DIZIONARI

LYSLE

DIZIONARIO ITALIANO-INGLESE

di Lysle e Gualtieri

VOL. I° INGLESE-ITALIANO

Nuovissima edizione

interamente riveduta ed aggiornata

SUPPLEMENTO COMMERCIALE

Customary English and American Abbreviations

Pagine 2200 - Legatura in piena tela

F. CASANOVA & C. TORINO

Il dizionario Italiano-Inglese Completo

Le caratteristiche della

Nuovissima edizione

* Le voci recentissime delle due lingue (vocaboli, verbi, modi di dire).

* RICHIAMI di voci ed espressioni suggeriti dal vocabolo marginale (una specie di legame fra la voce base ed i gruppi di idee che da essa hanno vita).

* Un SUPPLEMENTO COMMERCIALE per le due parti.

* I vocaboli e le espressioni più usate dell'INGLESE d'AMERICA.

  Oggi non si può leggere una rivista o un libro americano se non si dispone di un Dizionario che traduca tutti quei termini che vanno da Ardor a Railroader, da Broadcaster a G. Man, da Elevated a Radiocast, da Bootleg a Theater, da Color a Televisor, e così via per altre centinaia di « americanismi ».

* La lingua parlata e le voci più accreditate dello SLANG.

OPERE LINGUISTICHE
della Casa Editrice F. CASANOVA & C.

Dizionari Moderni

LYSLE-GUALTIERI: *Dizionario delle lingue Italiana ed Inglese.* Nuova ediz. riveduta ed aggiornata con aggiunta di un *Supplemento Commerciale Italiano-Inglese e Inglese-Italiano.* - Vol. I, in-16, leg. piena tela, pag. 2170. - Vol. II, in-16, leg. piena tela, pag. 1150.

LYSLE-SEVERINO: *Nuovissimo Vocabolario Moderno Italiano-Inglese e Inglese-Italiano.* Compendio del Dizionario in 2 vol. Nuova edizione con aggiunta di un *Supplemento Commerciale Italiano-Inglese e Inglese-Italiano.* In-16, leg. piena tela, pag. 1600.

LYSLE-PONTEVIVO: *Dizionario Italiano-Tedesco e Tedesco-Italiano.* Edizione riveduta ed aggiornata con aggiunta di un *Supplemento Commerciale.* - In-16, pag. 2000, leg. mezza tela (caratteri latini).

GIACOMO PONTEVIVO: *Vocabolario Moderno Italiano-Tedesco e Tedesco-Italiano con Supplemento Commerciale. - Tavole di Nomenclatura intercalate nel testo.* In-16, pag. 1600, leg. mezza tela (caratteri gotici).

Metodi Linguistici

Metodo accelerato razionale per imparare l'Inglese in tre mesi senza maestro. 28ª ediz., in-16, 431 pag.

Id. per imparare la lingua Tedesca in tre mesi, 28ª ed., 300 pag.

Id. per imparare la lingua Francese in tre mesi, 15ª ed., 374 pag.

Id. per imparare la lingua Spagnuola in tre mesi, 12ª ed., 231 pag.

Id. per imparare la lingua Russa in tre mesi. (Esaurito).

Manuali di conversazione

L'Inglese come si parla in Inghilterra. Raccolta originale di locuzioni, conversazioni razionali, espressioni genuine dello spirito inglese; nomenclatura e guida per i turisti e i viaggiatori. In-24, 200 pag., legato in cartoncino.

Il Tedesco come si parla in Germania. Id., in-24, 200 pag., leg. id.

Il Francese come si parla in Francia. Id., in-24, 200 pag., leg. id.

Lo Spagnuolo come si parla in Spagna. Id. (In preparazione).

Manuali di corrispondenza

La corrispondenza Italiana-Inglese, commerciale, bancaria e familiare. - 414 pag. (In ristampa).

Id. id. Italiana-Tedesca. - 340 pag., in-16. (In ristampa).

Id. id. Italiana-Francese. - 270 pag., in-16. (In ristampa).

Id. id. Italiana-Spagnuola. - 5ª ediz., 375 pag., in-16.

AD USO DEGLI STRANIERI (Esauriti):

Italian Grammar. Metodo ad uso degli inglesi.

Schnell Methode zum erlernen der Französischen Sprache.

Id. id. der Italienischen Sprache in 3 Monaten.

Id. id. der Englischen Sprache in 3 Monaten.

Méthode accélérée pour apprendre l'Anglais en 3 mois.

Unico metodo para aprender a hablar el idioma Inglés.

Il Listino Prezzi (anche per spedizioni a domicilio) viene inviato a richiesta

LYSLE-GUALTIERI

NUOVO DIZIONARIO MODERNO

DELLE LINGUE

ITALIANA E INGLESE

EDIZIONE RIVEDUTA E AGGIORNATA

CON AGGIUNTA DI UN

SUPPLEMENTO COMMERCIALE

DELLA PROF. **LORA LAMIA GUALTIERI**

Dizionarietto Tecnico - Nomi proprii e geografici
Elenco dei verbi irregolari inglesi

CUSTOMARY ENGLISH AND AMERICAN ABBREVIATIONS

Vol. I° INGLESE - ITALIANO

Edizione riveduta 1950

TORINO
LIBRERIA EDITRICE F. CASANOVA & C.
Via Cesare Battisti, 7
(Printed in Italy)

TECHNOLOGICAL RESEARCH INSTITUTE
19 MAR 1952
LIBRARY
* MYSORE. *

1689

PROPRIETÀ LETTERARIA

DELLA LIBRERIA F. CASANOVA & C.

Copyright

CFTRI Library

1689

PREFAZIONE ALLA NUOVA EDIZIONE

La Parte Prima del Dizionario Inglese del Prof. A. de R. Lysle, e cioè la Parte Inglese-Italiana, richiedeva, come la Parte Italiana-Inglese, di essere sottoposta ad una accurata revisione per essere aggiornata alle moderne esigenze della Scuola e dello studio approfondito delle due Lingue.

Ho iniziato quest'anno tale lavoro, valendomi dell'esperienza acquisita nel consimile dell'altro volume, con lo stesso criterio di progressivo rinnovamento, che qui richiederà necessariamente un tempo maggiore data la mole dell'Opera. Si avrà ad ogni ristampa annuale la sostituzione di gruppi di pagine, cominciando da quelle che si dimostreranno più urgenti, e si continuerà via via fino alla revisione completa.

Molta attenzione verrà data ai termini letterari moderni, a quelli della lingua usuale e familiare, ed anche allo « slang » ed ai relativi modi di dire, e notevole campo verrà lasciato per tutti i vocaboli scientifici, economici, politici, sociali, commerciali ed industriali che la vita moderna ha introdotto nel linguaggio usuale e la cui esatta traduzione è ora indispensabile.

L'Inglese d'America avrà un posto importante.

Viene infine aggiunto un Supplemento Commerciale che costituisce, con quello del volume Italiano-Inglese, un lessico assai utile per questa speciale materia.

In questa opera, che presenta pericoli di errori e di inesattezze e di dimenticanze, mi sarà sempre prezioso e gradito il consiglio dei Colleghi e degli Studiosi.

F. M. GUALTIERI

Genova, Aprile 1941.

Circa dieci anni fa il Prof. F. M. GUALTIERI, aderendo all'invito della nostra Casa Editrice, iniziò la revisione e l'aggiornamento del Dizionario Italiano-Inglese del Lysle.

Venne data la precedenza alle pagine nelle quali dovevano essere aggiunti i termini moderni più importanti. Queste furono ricomposte per prime, sia isolatamente che (più spesso), a gruppi, e sostituite alle corrispondenti della 1ª edizione. Il procedimento di aggiornamento venne ripetuto ad ogni ristampa annuale, fino agli anni della guerra, durante i quali il lavoro dovè forzatamente interrompersi.

Con questa NUOVA EDIZIONE viene messo termine alla ricomposizione delle centinaia di pagine rimaste da ultimare, e, oltre a queste, molte altre vengono introdotte che riportano parole e modi di dire recentissimi, frutto della trasformazione subìta dalle due lingue durante il conflitto.

F. CASANOVA & C.

Giugno 1950.

PREFAZIONE ALLA PRIMA EDIZIONE

Un nuovo Dizionario Inglese-Italiano costituisce un vero avvenimento inquantochè da moltissimi anni in Italia non venne pubblicato un dizionario inglese che, più moderno, più completo, più vario, più razionale di tutti i precedenti, rispondesse alle esigenze della vita moderna. Ecco il libro che io mi lusingo di offrire agli studiosi.

L'accresciuto sviluppo dell'industria e del commercio unito alle molteplici e svariate invenzioni rendevano veramente necessario un libro che contenesse vocaboli e frasi ad essi riferentisi, ciò che, come appare chiaro, non può essere dato da vecchi dizionari che logicamente non possono contenere dei vocaboli che dieci o venti anni addietro non esistevano ancora; ne consegue che, se pure il presente dizionario non sarà opera perfetta, cosa a cui nessun mortale giunge, esso è il più completo di quanti siansi pubblicati in Italia, dove da moltissimi anni non è stato pubblicato un Dizionario Inglese-Italiano *di grande mole* come il presente.

Ho cercato di introdurre varie novità nel mio Dizionario, da me conosciute, che non trovansi negli altri; fra queste le più importanti sono:

1. - Nei verbi irregolari sono sempre segnati l'imperfetto ed il participio passato.

2. - Una delle più grandi difficoltà della lingua inglese è l'uso delle particelle e a questo scopo ho sempre segnato le particelle che reggono i verbi con la loro traduzione in italiano. P. es.:

n. pr., nome proprio.
num., numismatica.

oland., olandese.
opp., oppure.
ornit., ornitologia.
orol., orologeria.

parl., parlamento.
part. pass., opp. *p. ps.*, participio passato.
part. pres., opp. *p. pr.*, participio presente.
patol., patologia.
pers., persiano.
per simil., per similitudine.
person., personale.
peruv., peruviano.
pirot., pirotecnico.
pitt., pittura.
pl., plurale.
poes., poesia.
poet., poetico.
pol., polacco.
polit., politica.
pop., popolare.
port., portoghese.
pr., pronuncia.
pref., prefisso.
prep., preposizione.
pret., preterito.
pron., pronome.
prov., proverbio.

relig., religione.
rett., rettorica.

s., sostantivo.
sansc., sanscrito.
scult., scultura.
sing., singolare.
spag., spagnuolo.
spreg., spregiativo.
stile sost., stile sostenuto.
storia, storia.
storia ant., storia antica.
storia nat., opp. *st. nat.*, storia naturale.
str. ferr., strade ferrate.
sved., svedese.
teatro, teatro.
tecn., tecnico.
ted., tedesco.
teol., teologia.
tip., tipografia.
topogr., topografia.

venat., venatoria.
v. a. r., verbo attivo regolare.
v. irr., verbo irregolare.
v. n. r., verbo neutro regolare.
v. rec., verbo reciproco.
v. rifl., verbo riflessivo.
v. intr. r., verbo intransitivo regolare.
v. tr. r., verbo transitivo regolare.
veter., veterinaria.
v. am., voce americana.
volg., volgare.

zool., zoologia.

VOLUME I

INGLESE-ITALIANO

A

Prima lettera dell'alfabeto inglese. Essa ha sei suoni. Ha il suono **e** lungo quando è seguita da una sola consonante cui succede un *e* finale come in *fame* (fama), e ha lo stesso suono quando è in fine di sillaba accentata come in *favour* (favore).

L'**A** si pronuncia **ei** quando si trova in fine di sillaba come in *face* (faccia), *date* (data), *race* (razza, corsa) ecc.

La vocale **A** ha il suono **e** breve quando trovasi tra due o più consonanti nella medesima sillaba senza l'*e* finale come in *fat* (grasso), *hat* (cappello), *ham* (prosciutto). Fanno eccezione *war*, *warm*, *was* ecc.

L'**A** conserva il suono **a** lunga modificato quando è seguita da *r*, *st*, *ss*, *th* e *ch* come in *bar* barra), *far* (lontano), *past* (passato), *pass* (passare), *path* (sentiero) e *branch* (ramo).

L'**A** suona *o* come in *forte* quando è seguita da *u*, *w*, *l*, *ll*, in una sillaba accentata come *cause* (causa), *law* (legge), *chalk* (gesso), *salt* (sale), *fall* (cadere).

A seguita da *ir* o *re* suona *e* in *erba*, es.: *air* (aria), *rare* (raro). **A** accentata innanzi ad *i* o *y* suona **e** in *seno*; non accentata si tace come in *pain* (pena), *pay* (paga), *main* (principale), *certain* (certo).

L'**A** in inglese è pure articolo indefinito indeclinabile. Essa diviene *an* per eufonia innanzi ai nomi che cominciano per una vocale o per *h* non aspirata, es.: *An angel* (un angelo), *An herb* (un'erba). Ma se la vocale ha il suono di *iu* o *ua*, si userà *a* invece di *an*. Es: *A university* (un'università); *such a one* (un tale).

L'**A** è pure la sesta nota della scala diatonica di *do* maggiore.

L'**A** si mette pure alle volte innanzi a participio, es.: *Gone* **a** *hunting* (andato a caccia). Ha pure il significato di: denotare quantità e proporzione, es.: *The landlord has* **a** *hundred pounds* **a** *year* (il padrone di casa ha cento lire sterline l'anno). *Twenty francs* **a** *piece* (venti franchi ciascuno).

A, (é(i) *art. indef.*, un, uno, una, al, alla, per — **A** *girl*, una ragazza — **A** *book*, un libro — **A** *father*, un padre — **A** *house*, una casa. — *As much* **a** *week*, un tanto per settimana — *Two lessons* **a** *day*, due lezioni il giorno — Nelle parole: *half*, *many*, *such*, *too*, *what* si mette l'articolo *a* tra queste parole ed il sostantivo. Es.: *Many* **a** *woman*, più di una donna — *What* **a** *house*, che casa! — Altrettanto quando *so* è davanti all'aggettivo. Es.: *So large* **a** *garden*, un giardino così grande — *So much* **a** *yard*, tanto al braccio — *So much* **a** *piece*, tanto al pezzo.

A, (é(i) *prep.*, (invece di *at*, *by*, *in*, *on*), come prefisso: *To go* **a** *fishing*, andare a pescare — **A***foot*, a piedi.

A, corruzione dialettale invece di *he* — **a** *quoth*, dice egli.

A, (é(i) *minor*, la minore: la scala di una composizione musicale che ha la chiave in A.

A[1], un segno marin. del registro di Loyd a Londra; *A* denota un battello nuovo o rimesso a nuovo; [1] che esso è in ordine e ben fornito di provvigione e di equipaggio. **A**[1] quindi indica: eccellente, di primo rango, di primo ordine. Usato anche al fig. col signif. di sano, forte, bene in salute; opposto a C[3] che vuol dire scadente, di terzo ordine. — *This mercantile boat is* **A**[1] *in Loyd's register*, questo battello mercantile è di primo ordine nel registro di Loyd — *She's* **A**[1] *in pieces of the Delphic sort*, essa è una stella di prim'ordine nelle commedie che si danno al teatro Delfico. — *She is* **A**[1], essa sta benissimo. — *We are an* **A**[1] *nation*, siamo una nazione in piena efficienza.

A. B., abbrev. di *Bachelor of Arts*, *s.*,

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**‿, **ee**‿, **ii**‿, **uu**‿ un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*; **(ö)** nelle terminazioni **sc(ö)n**, **(ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che*, *chi*; **ó**, *ö* accentato; **í**, *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*

Baccelliere, *m.*: uno studente che ha preso la laurea di Belle Arti — *Mr. John X*, **A. B.**, il Signor Giovanni X, Baccelliere.

Abacist, (ebésist) *s.*, aritmetico *m.*, computista *m.*

Aback, (ebéch) *av.*, (si dice più **backwards** nel senso di *indietro*) indietro, dietro, improvviso — *To be taken* **aback,** essere preso all'improvviso.

Abaft, (ebéft) *prep.*, a poppa, all'indietro, (*mar.*) — **Abaft** *the binacle,* all'indietro dell'abitacolo.

to **Abalienate** (ebéliene(i)t) *v. tr. r.*, (*leg.*) alienare: cedere per vendita dei beni.

Abalienation, (ebélienésc(ö)n) *s.*, (legge) alienazione: il trasferire una proprietà da una persona a un'altra.

to **Abandon,** (ebénd(ö)n) *v. tr. r.*, abbandonare, disertare, lasciare, gettar via, rinunciare — *To* **abandon** *all pleasures,* lasciare tutti i piaceri — *To* **abandon** *all hope of success,* abbandonare ogni speranza di riuscita — *To* **abandon** *a prosecution,* rinunciare a una querela.

to **Abandon,** (ebénd(ö)u) *v. intr. r.*, abbandonarsi, staccarsi — *To* **abandon** *oneself to indolence or vice,* abbandonarsi all'indolenza o al vizio.

Abandoned, (ebénd(ö)nd) *part.* e *ag.*, (si riferisce a persona) rassegnato, trascurato, depravato: che si è dato al vizio e alla corruzione; senza costumi — *An* **abandoned** *woman,* una donna perduta, abbandonata — *An* **abandoned** *wretch,* un ribaldo *m.*, un miserabile *m.*, uno scellerato *m.*, uno sciagurato *m.* — *An* **abandoned** *woman,* una donna perduta.

Abandonee, (ebéndöni), *s.*, (legge) abbandonatario *m.*, -a *f.*: da colui o colei cui l'abbandono è fatto.

Abandoner, (ebéndön(ö)r) *s.*, abbandonatore, *m.*, -trice *f.* — *The cruel child* **abandoner** *was taken to prison,* colui che crudelmente abbandonò il povero bimbo fu messo in prigione.

Abandoning, (ebénd(ö)nin(g) *s.*, abbandono *m.* — *The* **abandoning** *of your country,* l'abbandono del vostro paese.

Abandonment, (ebénd(ö)nment) *s.*, abbandono *m.*: l'atto di abbandonare; l'essere abbandonato; cessione (di beni) — **Abandonement** *of a request,* abbandono di una richiesta — *Self*-**abandonement,** abnegazione, rinunzia di se stesso.

Abarticulation, (erbartichiulésc(ö)n) *s.*, (*lat.*) una specie di articolazione che permette il movimento libero di ciascun arto.

to **Abase,** (ebées) *v. tr. r.*, abbassare, umiliare, avvilire, degradare — *To* **abase** *oneself*, abbassarsi, umiliarsi, degradarsi — *To* **abase** *oneself so far as to...*, abbassarsi sino a....

Abasement, (ebéesment) *s.*, abbassamento, *m.*, avvilimento *m.*, umiliazione *f.*: l'atto di abbassare, di umiliare, di avvilire — *That young man rather committed suicide, than submit to that awful* **abasement,** quel giovanotto preferì il suicidio al ricevere quella terribile umiliazione.

Abaser, (ebés(ö)r) *s.*, chi abbassa, umilia.

to **Abash,** (ebésc) *v. tr. r.*, far arrossire, svergognare: far vergognare altri; confondere, umiliare, avvilire, deprimere — *Nothing can* **abash** *him,* nulla può confonderlo (umiliarlo).

to **Abash,** (ebésc) *v. intr. r.*, vergognarsi, aver vergogna — *Are you not* **abashed** *at your impardonable action?* non vi vergognate della vostra azione imperdonabile? — *To be* **abashed,** essere confuso, arrossire — *I felt very much* **abashed,** mi sentii molto confuso.

Abashment, (ebéscment), *s.*, vergogna *f.*, rossore *m.*, confusione *f.*: prodotto della paura, vergogna, costernazione.

Abatable, ebéteb(ö)l *ag.*, diminuibile, suscettibile di ribasso.

to **Abate,** (ebéet) *v. tr.*, e *intr. r.* diminuire, abbassare, scemare, calmarsi, diffalcare, ridurre, allentare, annullare; abbattere le forze fisiche e morali — *I could not* **abate** *a farthing,* non potei levare un centesimo — *The heat* **abates,** il caldo abbatte — *To* **abate** *something of the price,* ridurre (ribassare) qualcosa sul prezzo. — *The wind has* **abated,** il vento si è calmato.

Abatement, (ebéetment) *s.*, riduzione *f.*, diminuzione *f.*, distruzione *f.*, ribasso *m.*, deduzione *f.*, di un prezzo — *No* **abatement,** prezzi fissi — *Without* **abatement,** senza riduzioni — (*leg.*) *Plea in* **abatement,** domanda di nullità — *The Noise* **Abatement** *Commission,* la commissione per la soppressione dei rumori.

Abater opp. **abator,** (ebéet(ö)r) *s.*, chi diminuisce, scema, diffalca — *The country's solemn silence was the only* **abater** *to his sorrows,* il silenzio solenne della campagna era l'unico addolcimento ai suoi dolori.

Abating, (abéetin(g) *s.*, diminuzione *f.*

Abat-jour, (abagiúr) *s.*, (*franc.*) paralume *m.*, finestra a botola.

Abattoir, (abatóar) *s.*, (*franc.*) la parola corrispondente inglese è **slaughterhouse,** ammazzatoio *m.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*,

Abb, (áb) *s.*, ordítura sul subbio; catena *f.*, del tessitore; le fila della trama.

Abba, (ába) *s.*, (*relig.*), Dio *m.*, padre, *m.* (*fig.*) superiore *m.*, (d'un convento).

to **Abbacinate,** (ebésine(i)t) *v. tr. r.*, (*ital.*), abbacinare.

Abbacination, (ebesinésc(ö)n) *s.*, abbacinamento.

abbacy, (ébesi) *s.*, dignità d'abate, amministrazione di abbazia.

Abbatial, (ebéscel) *ag.*, abbaziale: che appartiene a un'abbazia.

Abbé, (abé) *s.*, (*franc.*) abate *m.*, teologo

Abbess, (ébes) *s.*, badessa *f.*, superiora *f.*

Abbey, (ébi) *s.*, Abbazia *f.*, convento *m.*, badia *f.*, monastero *m.*: convento di uomini o donne — *To the hush of our dread high-altars, where the* **Abbey** *makes us « We »*, nel silenzio dei temuti maestosi nostri altari dove la Badia ci riunisce coi nostri morti (KIPLING) — **Westminster-Abbey,** (uéstminst(ö)r(ébi) *s.*, l'Abbazia di Westminster, dove vengono sepolti i grandi uomini inglesi.

Abbey-lubber, (ébi lŏb(ö)r) *s.*, monaco fannullone *m.*

Abbey-monks (ébi mŏnchs) *s.*, monaci dell'abbazia.

Abbot, (ébot) *s.*, abate *m.*: superiore di un'abbazia o convento di uomini.

Abbotship, (ébotscip) *s.*, dignità *f.*, ufficio *m.*, regola *f.*, (di abate).

to **Abbreviate,** (ebríviet) *v. tr. r.*, abbreviare, accorciare, ridurre — **Abbreviated** *edition,* edizione ridotta — *We told him to* **abbreviate** *his story, being anxious to know the conclusion*, noi gli facemmo abbreviare la storia, ansiosi di conoscerne la conclusione.

Abbreviating, (ebriviétin(g) *s.*, abbreviazione *f.*

Abbreviation, (ebriviésc(ö)n) *s.*, abbreviazione *f.* — *Give me an* **abbreviation** *of the story*, datemi un riassunto di storia.

Abbreviator, (ebrívviet(ö)r) *s.*, abbreviatore *m.*, -trice *f.*

Abbreviatory, (ebrívietori) *ag.*, abbreviativo.

Abbreviature, (ébreviets(ö)r) *s.*, abbreviazione *f.*, compendio *m.*, un'abbreviazione, un segno abbreviativo.

A, B, C, (ee, bii, sii) *s.*, A, B, C, le 3 prime lettere dell'alfabeto prese per l'alfabeto intiero; alfabeto; (*figur.*): il principio di una scienza, di un lavoro — *F. R. S. and L. L. D. can only spring from* **A, B, C,** F. R. S. e L. L. D. possono solo derivare da *A, B, C* (ELISA COOK), — *She is at the* **A, B, C,** *of her career*, essa è al principio della sua carriera — **A, B, C,** *book*, abbecedario *m.*: libro per imparare a leggere — *He does not know the* **A, B, C,** *of his duties*, egli non sa ancora nulla dei suoi doveri.

Abdicant, (ébdichent) *ag.*, abdicante, rinunciante: uno che rinuncia.

to **Abdicate,** (ébdiche(i)t) *v. tr. r.*, abdicare: rinunciare ad un incarico, ad una dignità e particolarmente all'autorità sovrana; disereditare un figlio, privare — **Abdicating** (*abdicated*) *king*, re abdicatario, rinunciatario.

Abdication, (ebdichéesc(ö)n) *s.*, abdicazione *f.*: dare le dimissioni (da un ufficio); l'atto di abdicare, di rinunciare.

Abdicative, (ebdíchetiv) *ag.*, abdicativo; quello che impone o causa un'abdicazione.

Abdicator, *s.*, chi abdica.

Abditory, (abdítori) *s.*, serbatoio *m.*, nascondiglio *m.*: un luogo per nascondere gli oggetti di valore; un nascosto ripostiglio per tesori.

Abdomen, (ébdomen) *s.*, (*anat.*) addome *m.*, basso ventre *m.*

Abdominal, (ebdóminel) *ag.*, addominale: dell'addome; che appartiene all'addome. — **Abdominal-ring,** (ebdóminelrin(g) *s.*, (*anat.*) anello inguinale *m.*

Abdominous, (ebdómin(ö)s) *ag.*, (*anat.*) addominale, panciuto: avente un grosso addome.

to **Abduce,** (ebdiús) *v. tr. r.*, menar via, condur via, muovere: tirare da un punto a un altro.

Abducent, (ebdiúsent) *ag.*, (*anat.*), abducente, adduttore: si dice dei muscoli che esercitano su certe parti del corpo una trazione. — **Abducent-muscle,** (ebdiúsent mŏss(ö)l) *s.*, (*anat.*) muscolo abduttore *m.*: un muscolo che attira indietro qualsiasi parte del corpo.

to **Abduct,** (ebdŏcht) *v. tr. r.*, rapire, portar via per forza.

Abduction, (ebdŏch-sc(ö)n) *s.*, adduzione *m.* (*anat.*) trazione dei muscoli; (legge) ratto *m.*, rapimento *m.*: di una persona con la forza o l'inganno — **Abduction** *by consent*, ratto per seduzione.

Abductor, (ebdŏcht(ö)r) *s.*, (*anat.*) muscolo adduttore *m.*; (legge) rapitore *m.*, -trice *f.*

Abeam, (abim), *avv.*, di traverso, ad angolo retto.

Abecederian, (ebisidérien) *s.*, uno che insegna o impara l'alfabeto.

Abecedary, (ebisidéri) *ag.*, dell'abbicì, dell'alfabeto: principio.

Abed, (ebéd) *ag.*, a letto, in letto, confinato in letto — *He who once has won a name, may lie* **abed** *till eight,* solo chi si è guadagnato un nome può stare a letto sino alle otto (G. W. HOMBURG) — *To be confined* **abed** *by illness,* essere confinato in letto per malattia.

Abele, (ébil), **abele-tree,** (ébiltrii) *s.*, pioppo bianco *m.*

Aberdewine, (ébŏrdenain) *s.*, (*ornit.*) luccherino *s.*: uccellino, anche *siskin.*

to **Aber,** (ebŏr) *v. intr. r.*, aberrare, errare, scartare, deviare, smarrirsi.

Aberrance, (ebérens) *s.*, **Aberrancy** (ebérensi) *s.*, aberrazione *m.*, sviamento *m.*, errore *m.*: alienazione mentale; (*ottica*) spostamento o deviamento dei raggi riflessi o rifratti dalla luce.

Aberrant, (ebérent) *ag.*, errante; (*biol.*) anormale; aberrante.

Aberration, (eberésc(ö)n) *s.*, aberrazione *f.*, smarrimento *m.*, deviazione *f.* — *Mental* **aberration,** aberrazione mentale — *Newtonian* **aberration** (ottica), aberrazione di rifrangibilità — *Crown of* **aberration** (*astr.*) circolo d'aberrazione — **Aberration** *of light,* aberrazione della luce — *Spherical* **aberration,** aberrazione di sfericità — **Aberration** *of fluids,* (*med.*) aberrazione dei fluidi.

Aberring, (ebérin(g) *ag.*, deviato, smarrito.

to **Abet,** (ebét) *v. tr. r.*, (**abet** si adopera quasi sempre in senso cattivo); eccitare, infondere coraggio, stimolare, istigare: incoraggiare, tener mano a; spalleggiare, assistere, caldeggiare — *To* **abet** *someone in a crime,* incoraggiare qualcuno in un delitto — (*leg.*) *To aid and* **abet** *someone,* essere il complice di qualcuno.

Abettal, (ebétel) *s.*, istigazione *f.*

Abetment, (ebétment) *s.*, favoreggiamento *m.*, istigazione *f.*, incoraggiamento *m.*, incitamento *m.*

Abetter, (ebét(ö)r) *s.*, **abettor,** (ebét(ö)r), istigatore *m.*, -trice *f.*, fautore *m.*, -trice *f.*: uno o una che incoraggia o che istiga un'altra persona.

Abetting, (ebétin(g) *s.*, incitamento *m.*, istigazione *f.*

Abettor, (ebetor) *s.*, complice, fautore *m.*, fautrice *f.* — **Abettor** *of a crime,* complice di un delitto — **Abettors** *of disorders,* fautori di disordine.

Abevacuation, (ebevechiuésc(ö)n) *s.*, (*med.*) evacuazione degli umori morbidi.

Abeyance, (ebéiens) *s.*, (legge) giacenza *f.*, sospensione *f.*, attesa *f.*, vacanza *f.*, aspettativa *f.* — *In* **abeyance,** in sospeso, in pendenza. — *Lands in* **abeyance,** terreni in attesa (dell'erede non conosciuto) — *To fall into* **abeyance,** perdere la forza — *To keep.... to have in* **abeyance,** tenere, prendere in riserva, in aspettativa, in deposito — *To leave a decree in* **abeyance,** sospendere un decreto — *The matter is still in* **abeyance,** la questione è ancora in sospeso.

to **Abhor,** (ebhór) *v. tr. r.*, aborrire, detestare, avere in orrore, odiare — *To* **abhor** *doing something,* aborrire dal fare una cosa.

Abhorrence, (ebhórens) *s.*, aborrimento *m.*, orrore *m.*, odio *m.*, detestazione *f.*, avversione *f.* — *To hold in* **abhorrence,** avere in orrore, in ripugnanza — *To be held in* **abhorrence** *by some one,* essere aborrito (detestato) da qualcuno.

Abhorrent, (ebhórent) *ag.*, che fa inorridire, odioso, antipatico, ripugnante; contrario, incompatibile (con), opposto (a). — *To be* **abhorrent** *to* (*from*) *something,* essere opposto a (incompatibile con) qualche cosa — *Theory* **abhorrent** *to reason,* teoria che ripugna alla ragione.

Abhorrently, (ebhórentli) *av.*, con aborrimento, con orrore.

Abhorrer, (ebhór(ö)r) *s.*; chi odia, *m.*, nemico dichiarato *m.* — *He is an* **abhorrer** *of all wars,* egli ha in orrore tutte le guerre.

Abidance, (ebáidens) *s.*, abitazione *f.*, rispetto *m.*, sottomissione *f.* — **Abidance** *by the truth,* rispetto alla verità.

to **Abide,** (ebáid) *v. intr. ir.*, (imperfetto **abode**), rimanere, stare, abitare, mantenere, indugiare, restar fermo, soffrire; (*poet.*) aspettare, dimorare — *The Angels* **abide** *in heaven,* gli angeli stanno in cielo — *I used to* **abide** *in a marble palace,* solevo abitare in un palazzo di marmo — *I* **abide** *by my opinion,* io mantengo salda la mia opinione — *I* **abide** *by your decision,* aspetto la vostra decisione — *This will* **abide** *for ever,* questo continuerà per sempre — *To* **abide** *by a promise,* mantenere una promessa — *To* **abide** *by the inevitable,* sottomettersi al destino — *To* **abide** *by one's agreement,* mantenere la parola.

to **Abide,** (ebáid), *v. tr. r.*, attendere, tollerare, sopportare, resistere a, espiare, minacciare, subire — *I* **abide** *my time,* aspetto la mia occasione — *To* **abide** *the test,* subire la prova. — *You will dearly* **abide** *your crime,* pagherete assai caro il delitto commesso — *I fear that*

Spiegazione della pronunzia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure, ö* tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o:* **(ö)** suono fra *ö e e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e e i;*

afflictions will **abide** *us*, temo che delle disgrazie ci attendano — *I can't* **abide** *him*, non lo posso soffrire.

Abider, *s.*, abitante *m.* e *f.*

Abiding, (ebáidin(g) *s.*, dimora *f.*, perseveranza *f.*

Abiding, *ag.*, permanente, duraturo, costante.

Abiding-place, (ebáidin(g) plé(i)s) *s.*, posto di residenza *m.* — *My* **abiding-place** *is in yonder green house, among the roses, by the babbling brook*, io dimoro in quella casa verde fra le rose, vicino al mormorante ruscello.

Abigail, (ebígheel) *s.*, moglie di Davide; (*spreg.*) cameriera *f.*, confidente *n.*

Ability, (ebíliti) *s.*, abilità *f.*, capacità *f.*, forza *f.*, potere *m.*, talento *m.*, ingegno *m.*, tatto *m.*, mezzi *m. pl.*, mezzi pecuniari *m. pl.*, intelligenza *f.* — *A woman of great* **abilities**, una donna di grande ingegno, di grandi capacità — *His* **ability** *is small and his pretentions are great*, la sua abilità è poca e le sue pretese sono enormi — *I will do it to the best of my* **ability**, io farò il meglio che potrò — **Ability** *to succeed, to take an inheritance*, diritto legale, prendere possesso di una eredità.

Abintestate, (ebínteste(i)t) *ag.*, ab intestato (morto senza testamento).

Abiogenesis, *s.*, abiogenesi.

Abirritation, (ebiritésc(ö)n) *s.*, (*med.*) irritazione *f.*, debolezza *f.*

Abiturient, (obitiúrient) *ag.*, **abiturient examination**, esame finale, d'uscita da una scuola superiore.

Abject, (ebgécht) *ag.*, abietto, basso, vile, decaduto, miserabile, spregevole — *To live in* **abject** *poverty*, intristire nella miseria.

Abject, (ebgécht) *s.*, (*poet.*) persona abietta.

to **Abject**, (ebgécht) *v. tr. r.*, rigettare con sdegno — *To* **abject** *oneself*, abbassarsi.

Abjectedness, (ebgéchtednes) *s.*, abiezione *f.*, condizione abietta *f.*

Abjection (ebgéch-sc(ö)n) *s.*, abiezione *f.*, bassezza *f.*, viltà *f.*, miseria *f.*

Abjectly, (ebgéchtli) *av.*, abiettamente, bassamente, con servilità.

Abjectness, (ebgéchtnes) *s.*, abiezione *f.*, viltà *f.*, condizione bassa.

to **Abjudicate**, (ebgiúdiche(i)t) *v. tr.*, *r.*, aggiudicare, espropriare, rigettare come illegale.

Abjudication, (ebgiudichésc(ö)n) *s.*, privazione di beni *f.*, espulsione giudiziaria *f.*

Abjuration, (ebgiurésc(ö)n) *s.*, abiura *f.*, rinunzia *f.*: l'atto di abiurare, rinunziare alla fede; rinnegazione di fede, apostasia.

to **Abjure**, (ebgiùr) *v. tr. r.*, abiurare, rinunciare, riprendere una parola data; rinnegare la fede.

Abjurement, (ebgiúrment) *s.* abiura *f.* rinunzia *f.*, ritrattazione *f.*

Abiurer (ebgiurir), *s.*, chi abiura, apòstata *m. f.*

Abjuring, (ebgiúrin(g) *s.*, abiura *f.*, rinuncia *f.*, ritrattazione *f.*: l'atto di abiurare.

to **Ablactate** (ebléchte(i)t) *v. tr. r.*, svezzare, slattare.

Ablactation, (eblechtésc(ö)n) *s.*, svezzamento *m.*, slattamento *m.*: (*bot.*) innesto *m.* per approssimazione.

Ablaqueate, (eblequiét) *v. tr. r.*, scalzare (delle viti): sterrare le radici per lasciare esposte all'aria e all'umidità.

Ablaqueation, (eblequiésc(ö)n) *s.*, scalzamento (degli alberi) *s. m.*: il processo di sterrare le radici della vite, per lasciarle esposte all'aria ed all'umidità.

Ablation, (eblésc(ö)n) *s.*, ablazione *f.*, (*chir.*) asportazione di parti malate; (*med.*) intervallo di riposo fra due accessi di febbre.

Ablative, (ébletiv) *s.* (*gramm.*) ablativo — *The* **ablative** *case*, il caso ablativo — *In the* **ablative** *case*, nel caso ablativo — **Ablative** *sense, form, force*, senso ablativo, forma, forza ablativa.

Ablaze, (eblé(i)s) *av.*, in fiamme *f.*, in fuoco *m.*; (rif. a persone) irato, eccitato — **Ablaze** *with anger*, eccitato dalla collera — *A house* **ablaze**, una casa in fiamme — *A wood* **ablaze**, un bosco in fiamme — *To set Europe* **ablaze**, mettere l'Europa in fiamme.

Able, (éb(ö)l) *ag.*, capace, abile, forte, idoneo, sano, valente, eccellente, buono per, in grado di — *He is still* **able** *in body and mind*, egli è tuttora sano di corpo e di mente — **Able** *to inherit*, in condizione di ereditare — *To be* **able**, potere, essere capace — *An* **able** *teacher*, un abile maestro — *As far as I am* **able**, per quanto potrò — **Able**-*bodied*, forte, tarchiato, gagliardo — *I do as I am* **able**, agisco secondo i miei mezzi — *I shall not be* **able** *to come today*, non potrò venire oggi. — *Arn't you* **able** *to translate this?* Non sei capace di tradurre ciò? — *She wouldn't be* **able** *to boss the show any longer*, (*amer.*) ella non sarebbe più a lungo capace di fare la padrona — *I have been* **able**, ho potuto — *It is an* **able** *piece of work*, è un lavoro ben fatto — *Your* **able** *assistance*, il tuo (vostro) aiuto efficace.

Ablegate, (ebleghé(i)t) *v. tr. r.*, delegare: incaricare una persona di un atto.
Ablegation, (ebleghésc(ö)n) *s.*, incarico *m.*, delegazione *f.*
Ablet, (éblet), *s.*, (*itt.*) argentino *m.*: piccolo pesce d'acqua fresca.
Ableness, (éb(ö)lnes) *s.*, abilità *f.*, capacità *f.*, forza *f.*, vigore *m.*: abilità fisica o mentale *f.*
to **Ablicate,** (ébloche(i)t) *v. tr. r.*, affittare, allogare: trovare il posto a persona o cosa; far fuori, impiegare, dar marito.
Ablings, Ablins, *av.*, forse, può darsi.
Abloom, (eblúum) *ag.* o *av.*, fiorente, in fiore — *All the trees are now* **abloom,** adesso tutti gli alberi sono fioriti — *All nature is* **abloom** *once more,* tutta la natura è riflorita.
Abluent, (ébliuent) *s.* (*med.*) abluente *m.*, detersivo *m.*, che netta.
Ablution, (ebliúsc(ö)n) *s.*, abluzione *f.*:
Abluvion, (ebliúvi(ö)n) *s.*, alluvione *m.*, inondazione *f.*
Ably, (ébli) *av.*, abilmente, con talento; con abilità, in una maniera efficace — — *He* **ably** *has supported our efforts,* egli ci ha prestato un aiuto efficace — *This work is* **ably** *done,* questo lavoro è fatto con abilità.
to **Abnegate,** (ébneghe(i)t), *v. tr. r.*, rinunziare, rifiutare; rinnegare — *To* **abnegate** *one's religion,* rinnegare la propria religione — *He* **abnegated** *his rights,* egli rinunciò ai suoi diritti.
Abnegation, (ebneghésc(ö)n) *s.*, abnegazione *f.*, rinuncia *f.* — *She is the embodiment of* **abnegation,** ella è la personificazione dell'abnegazione.
Abnegator, (ebneghét(ö)r) *s.*, negatore *m.*, rinunciatore *m.*: colui che rinuncia, che nega.
Abnormal, (ebnórmel) *ag.*, anormale, deforme.
Abnormality, *s.*, anormalità *f.*
Abnormally, *av.*, anormalmente.
Abnormity, (ebnórmiti) *s.*, anomalia *f.*, irregolarità *f.*, deformità *f.*
Abnormous, (ebnórmös) *ag.*, anomalo.
Aboard, (ebóord *av.* e *prep.*, a bordo, su una nave — *All on* **board!** in vettura ! (*amer.*) (nel treno) — *To go* **aboard,** andare a bordo, imbarcarsi — *To jump* **aboard,** saltare a bordo — *To take* **aboard,** condurre a bordo — *To fall* **aboard** *of anyone* (*fam.*), imbattersi in qualcuno — *To take goods* **aboard,** imbarcare merce — **Aboard** *a train, a bus* (*amer.*), in un treno, in un autobus.
Abodance, (ebédens) *s.*, presagio *m.*
Abode, (ebó(u)d) *s.*, (*poet.*) dimora *f.*, soggiorno *m.*, residenza *f.* — *My* **abode** *is on a lonely hill,* la mia dimora è sopra una collina solitaria — *The* **abode** *of sorrows,* la dimora delle tristezze — *The* **abode** *of the fairies,* la dimora delle fate — *He took up his* **abode** *at Edinburgh,* egli fissò la sua dimora a Edimburgo — *To make one's* **abode** *at,* eleggere il proprio domicilio a..., fissare la residenza a.... — *With (of) no fixed* **abode,** senza fissa dimora.
Abode, (ebó(u)d) imperfetto del verbo *to abide,* dimorare.
to **Abode,** (ebó(u)d) *v. tr. r.*, presagire, annunziare anticipatamente.
to **abode,** (ebó(u)d) *v. intr. r.*, essere di buono o di cattivo augurio — *This* **abodes** *no good,* questo è di cattivo augurio.
Abodement, (ebó(u)dment) *s.*, presagio *m.*, pronostico *m.*: una percezione dell'avvenire.
Aboding, (ebó(u)din(g) *s.*, presagio *m.*, presentimento *m.*,
Aboil (eboil) *av.* e *ag.*, in ebollizione, bollente.
to **Abolish,** (ebólisc) *v. tr. r.*, abolire, annullare (un contratto), sopprimere (un uso, un'istituzione), distruggere, annientare — *To* **abolish** *a law,* abolire una legge — *The habit of tipping the waiters has been* **abolished,** l'uso di dare mancia ai camerieri è stato abolito.
Abolishable, (ebólisceb(ö)l) *ag.*, abolibile: capace di essere distrutto.
Abolisher, (ebólisc(ö)r) *s.*, abolitore *m.*, -trice *f.*: uno o una che abolisce.
Abolishing, (ebóliscin(g) *s.*, abolizione *f.*: l'atto di abolire, di annullare; annientare, distruggere.
Abolishment, (ebóliscment) *s.*, abolizione *f.*: l'atto di abolire; l'essere abolito.
Abolition, (ebolísc(ö)n) *s.*, abolizione *f.*: distruzione *f.*, annientamento *m.*
Abolitionism, (ebolísc(ö)nism) *s.*, abolizionismo *m.*
Abolitionist, (ebolísc(ö)inist) *s.*, abolizionista.
Abomasum, (ebomésöm) *opp.* **abomasus,** (ebomésös) *s.*, (*anat.*) abomaso *m.*: l'ultimo ventricolo dei ruminanti.
Abominable, (ebómineb(ö)l) *ag.*, abominevole, schifoso, odioso, detestabile — *An* **abominable** *creature,* una creatura abbominevole.
Abominableness, (ebómineb(ö)lnes) *s.*, abominio *f.*: la qualità o l'essere abominevole.
Abominably, (ebóminebli) *av.*, abominevolmente: in un modo abominevole, odioso, detestabile.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure,* ò tedesca in *böse* ; **(i)** muta avanti alla *a* e *o* : **(ö)** suono fra *ö* e *e* ; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i* ;

to **Abominate,** (ebómine(i)t) *v. tr. r.,* abominare, detestare, odiare.

Abomination, (ebominésc(ö)n) *s.,* abominio *m.*: orrore *m.* — *To be an* **abomination** *to someone, to be held in* **abomination** *by someone,* essere in abominio (in orrore) a qualcuno — *This coffee is an* **abomination,** questo caffè è un orrore — *It is an* **abomination** *before the Lord,* è un sacrilegio.

Abominator, (ebomineit(ö)r) *s.,* chi detesta, chi odia.

Aboriginal, (eborígina l) *ag.,* aborigeno; primitivo, autòctono.

Aboriginal, *s.,* aborigeno, *m.,* indigeno *m.*

Aborigines, (ebórigins) *s. pl.,* aborigeni *m. pl.*

Aboriginally, (eborígineli) *av.,* originariamente, in origine; in modo primitivo.

to **Abort,** (ebórt) *v. intr. r.,* abortire, avere un aborto.

Aborted, (ebórted) *ag.,* abortito, imperfetto, incompleto.

Abortient, (ebórscent) *ag.,* (*bot.*) sterile, improduttivo.

Abortion, (ebórsc(ö)n) *s.,* aborto *m.*

Abortive, (ebórtiv) *ag.,* abortivo: fallito, mancato, formato con imperfezione; infruttuoso; senza effetto — *An* **abortive** *infant,* un fanciullo abortivo — **Abortive** *medicine,* medicamento abortivo — **Abortive** *effort,* colpo mancato.

Abortively, (ebórtivli) *av.,* abortivamente.

Abortiveness, (ebórtivnes) *s.,* aborto *m.*: insuccesso — *The* **abortiveness** *of a scheme,* l'insuccesso di un disegno.

to **Abound,** (ebáund) *v. intr. r.,* (*in.... with*), abbondare.... di: possedere in gran quantità; essere ben provvisto — *Dainties* **abound** *not in the house of the poor,* le ghiottonerie non abbondano nella casa del povero — *To* **abound** *with fruit,* abbondare di frutta.

Abounding, (ebáundin(g) *p. pr.* ed *ag.,* (*in, with*), abbondante di — *Country* **abounding** *in corn,* paese abbondante di grano.

About, (ebáut) *av.* e *prep.,* intorno a, attorno, d'intorno, nei dintorni, presso, sopra, circa, riguardante, a proposito di, in, presso di, vicino a, press'a poco — *Tie a handkerchief* **about** *your leg,* annodate un fazzoletto intorno alla gamba — *The master stood in the room with all his boys* **about** *him,* il maestro stava nella stanza con tutti i suoi ragazzi intorno a lui — *What are you thinking* **about?** a che pensi? — *He spoke to me* **about** *you,* egli mi parlò di Voi — *Have you heard* **about** *this dreadful accident?,* hai sentito parlare di questa terribile disgrazia? — *My wife is somewhere* **about** *the house,* mia moglie si trova in qualche parte della casa — *I don't like such people* **about** *me,* non mi piace simile gente presso di me — *I am* **about** *starting for London,* sto sul punto di partire per Londra — *She is* **about** *twenty years old,* essa ha circa venti anni — *He had no money* **about** *him,* egli non aveva denaro indosso — *You had better send him* **about** *his business,* fareste meglio di mandarlo a spasso — *Look* **about** *you!* fate attenzione! — *What were you* **about** *to say?* Cosa stavate per dire! — *What* **about** *my book?* E del mio libro? (Cosa ne è stato?) — *What* **about** *a game of bridge?* E se facessimo una partita a ponte? — *All* **about,** tutto all'intorno — **About** *nine o'clock,* circa le nove — *To go* **about,** andare in giro, a zonzo — *A long way* **about,** un gran giro — *Much ado* **about** *nothing,* molto fumo senza arrosto — *It came* **about** *in this way,* ciò avvenne in questo modo — *What are you* **about?** che stai facendo? — *Mind what you are* **about!** Fate attenzione! — *He looks* **about,** egli guarda all'intorno — *To speak* **about** *something,* parlare di qualche cosa — *He is* **about** *ruined,* egli è quasi rovinato — **About** *a fortnight,* circa quindici giorni — *To come* **about,** succedere, cambiare — *We are* **about** *to start,* stiamo per partire — *I have no money* **about** *me,* non ho denaro indosso — *Ship* **about,** (*mar.*) pronto! — *What is it all* **about?** Di che si tratta? — *What I admire* **about** *her is...,* ciò che ammiro in lei è....

Above, (ebŏv) *prep.* sopra, al di sopra, su, più di, più che, superiore a — **Above** *a hundred miles,* più di 100 miglia — *The bridge is twenty feet* **above** *us,* il ponte è venti piedi al disopra di noi — **Above** *board,* francamente — **Above** *the stars there is rest,* sopra le stelle vi è il riposo — **Above** *the clouds,* sopra le nubi — *Twelve degrees* **above** *zero,* dodici gradi sopra zero — *That is* **above** *my understanding,* questo è superiore al mio intendimento — *Health is* **above** *wealth,* la salute val più della ricchezza — *That is what I prefer* **above** *all,* è ciò che preferisco sopratutto — *You are* **above** *me in every respect,* siete superiore a me sotto ogni riguardo — **Above-***mentioned,* sopra menzionato, sopradetto, succitato — **Above** *deck,* francamente.

Above, (ebŏv) *av.,* in alto, di sopra, lassù,

là sopra, più in su, al disopra, nei cieli — **Above** *all*, sopratutto — **Above** *a thousand miles*, più di mille miglia — *The* **above**-*mentioned gentleman*, il sopradetto signore — **Above** *six months*, più di sei mesi — *They are yet* **above** *ground*, sono ancora fra i vivi — *Over and* **above**, inoltre, di più — *Children of ten and* **above**, i fanciulli che hanno dieci anni e più — *As I have said* **above**, come dissi prima — **Above**-*said*, sopradetto — *To live* **above** *one's means*, spendere oltre i propri mezzi.

Above-board, (ebov-boord), *ag.* e *av.*, leale, lealmente; franco, francamente — *His conduct was* **above-board**, la sua condotta è stata franca e aperta — *All is open and* **above-board** *in this transaction*, non c'è niente di sospetto in quest'affare — *To play fair and* **above-board**, agire lealmente.

A, B. P., abbrev. di *Archbishop s.*, Arcivescovo *m.*

to **Abrade**, (ebréd) *v. tr. r.*, (poco usato) si dice *to* **wipe**, fregare, stropicciare.

Abraham, (ébrehem) *n. pr.*, Abramo — *To sham* **Abraham**, fingere una malattia — **Abraham** *cove*, furbo, uomo astuto.

Abrasion, (ebrésc(ö)n) *s.*, abrasione *f.*, scalfittura *f.*, piccola lesione della pelle.

Abreast, (ebrést) *av.*, di fronte, a fianco, in fila. — *Four horses* **abreast**, quattro cavalli di fronte — *Five* **abreast**, cinque persone in fila — *To march two* **abreast**, marciare per due — *We shall be good companions, going* **abreast** *through the world together*, saremo buoni compagni marciando insieme nella vita — *To keep* **abreast** *of the times*, mantenersi all'altezza dei tempi — *To keep* **abreast** *of a science*, seguire il progresso di una scienza — (*mil.*) *Units disposed* **abreast**, unità affiancate — (*mar.*) *To be* **abreast** *of a ship*, essere nel traverso di una nave.

to **Abridge**, (ebrídg(e) *v. tr. r.*, abbreviare, compendiare, riassumere, ridurre.

Abridger, (ebrídg(i)(ö)r) *s.*, riduttore *m.*, riduttrice *f.*; chi abbrevia uno scritto, un libro, ecc.; accorciatore *m.*, -trice *f.* — *An* **abridger** *of his life*, colui che abbrevia la sua vita.

Abridging, (ebrídging) *s.*, abbreviamento *m.*, un compendio, un riassunto di qualche lettura, ecc.

Abridgment, Abridgement, (ebrídgment) *s.*, compendio *m.*, riassunto *m.*, riduzione *f.*: l'atto di riassumere, di abbreviare — *An* **abridgment** *of all that was pleasant in man*, compendio di tutto ciò che fu piacevole in un uomo (GOLDSMITH).

to **Abroach**, (ebrótc) *v. tr. r.*, (poco usato) forare, bucare: bucare un recipiente per togliere il liquido contenuto.

Abroach, (ebrótc) *av.*, (poco usato) spillato, in via, in moto, in vendita — *To set* **abroach**, spillare, dar libero corso; (*fig.*) dare carriera a; propagare, seminare, insegnare — *Every spout is* **abroach**, l'acqua sgocciola da ogni grondaia.

Abroach, (ebrótc) *av.*, (poco usato) forato, bucato, aperto.

Abroad, (ebró(u)d) *av.*, lontano, all'estero, fuori di casa; passati i confini di casa e del paese; vasto, esteso — *The news has spread* **abroad**, la notizia si è sparsa all'estero — *At home and* **abroad**, in casa e fuori di casa — *To live* **abroad**, vivere all'estero — *There is a rumour* **abroad** *that...*, corre la voce che.... — *To spread* **abroad**, divulgare, pubblicare — *It is all* **abroad**, si dice in generale — *To go* **abroad**, andare all'estero — — *That would soon get* **abroad**, questo presto sarebbe conosciuto — *To return from* **abroad**, ritornare dall'estero — *To walk* **abroad** *a bit*, fare una piccola passeggiata — *The scent was wafted* **abroad**, il profumo si sparse lontano — *You are all* **abroad**, voi divagate.

Abrogable, (ebrógheb(ö)l) *ag.*, abrogabile, revocabile.

to **Abrogate**, (ébroghe(i)t) *v. tr. r.*, abrogare, revocare, abolire: annullare con un atto di autorità.

Abrogation, (ebroghésc(ö)n) *s.*, abrogazione *f.*: l'atto di annullare, di abolire.

Abrood, (ebrúd) *av.*, covando — *To sit* **abrood**, covare.

Abrotanoid, (ebrótenoid) *s.*, (*bot.*) abrotanoide, *f.*: una specie di corallo che assomiglia all'abrotino.

Abrotanum, (ebrótenöm) *s.*, (*bot.*) abrotano *m.*, abrotino *m.*

Abrupt, (ebröpt) *ag.*, repentino, brusco, subitaneo; a precipizio; scosceso (rif. al terreno) — **Abrupt** *manners*, modi bruschi — **Abrupt** *death*, morte repentina — **Abrupt** *movements*, movimenti bruschi — **Abrupt** *mountain*, montagna scoscesa.

Abruption, (ebrőpsc(ö)n) *s.*, subita e violenta separazione *f.*: l'essere interrotto; interruzione *f.*; frattura *f.*; (*chir.*) frattura delle ossa; (*ret.*) frattura — *Ex* **abrupto**, (*lat.*) all'improvviso.

Abruptly, (ebrőptli) *av.*, bruscamente, improvvisamente, ex abrupto, all'improv-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

viso; a precipizio (rif. al terreno) — *He* **abruptly** *cut off the conversation*, egli interruppe bruscamente la conversazione — *A path that rises* **abruptly**, un sentiero che sale a precipizio.

Abruptness, (ebröptnes) *s.*, subitaneità *f.*, precipitazione, *f.*; rudezza *f.*; asperità *f.*

Abscess, (ébses) *s.*, (*med.*) ascesso *m.* — *Chronic* **abscess,** ascesso cronico — *Shirt-stud* **abscess,** ascesso tra la glandola mammaria e il petto.

to **Abscind,** (ebsínd) *v. tr. r.*, troncare.

Absciss, (ébsis) *opp.* **Abscissa** *s.*, (geom.) ascissa *f.*: quella parte dell'asse e del diametro che comincia da un punto fisso e termina in una linea ordinata.

to **Abscond,** (ebs-cónd) (*lat.*) *v. intr.*, nascondersi, occultarsi, rendersi latitante, nascondersi per evitare delle procedure legali. — *To* **abscond** *from justice*, rendersi latitante.

Absconder, (ebs-cónd(ö)r) *s.*, (legge) latitante *m.* e *f.*, contumace *m.* e *f.*

Absconding, (ebs-cóndin(g) *s.*, latitanza *f.*, contumacia *f.*

Absence, (absens) *s.*, assenza *f.*: allontanamento *m.*, distrazione *f.*, moncanza *f.* — **Absence** *of mind*, distrazione *f.*, mancanza *f.* — *He has fits of* **absence,** è soggetto a distrazioni — *In the* **absence** *of definite informations*, in mancanza d'informazioni precise — *Leave of* **absence** (*mil.*) congedo *m.*, permesso *m.* — *In his* **absence** *things have entirely changed*, durante la sua assenza le cose mutarono aspetto — **Absence** *makes the heart grow fonder*, il cuore più si accende nell'assenza.

Absent, (absent) *ag.*, assente, distratto, disattento — **Absent** *without leave* assente senza permesso — *The* **absent** *are always in the wrong*, gli assenti han sempre torto. — *Long* **absent,** *soon forgotten*, (*prov.*), lontano dagli occhi, lontano dal cuore. — *The governess is* **absent,** l'istitutrice non c'è — *To be* **absent,** (*fig.*) esser distratto.

to **Absent,** (ébsent) *oneself.... v. tr. r.*, assentarsi, allontanarsi — *To* **absent** *oneself from the post*, assentarsi dal posto.

Absent-minded, (absentmáinded) *ag.*, distratto *m.*, preoccupato *m.*

Absent-mindedness, *s.*, distrazione *f.*, preoccupazione *f.*

Absentaneous, (ebsenténiös) *ag.*, assente.

Absentee, (ebsentí) *s.*, assente *m.* e *f.*

Absenteeism, (ebsentíism) *s.*, assenteismo.

Absently, (ébsentli) *av.*, distrattamente.

Absentment, (ebséntment) *s.*, assentamento *m.*: l'essere assente; sospensione dei sensi.

Absinth, (ébsint) *s.*, assenzio *m.*

Absinthian, (ebsíntieted) *ag.*, di assenzio.

to **Absinthiate,** (ebsíntie(i)t) *v. a. tr.*, impregnare, mischiare di assenzio.

Absinthiated, (ebsíntieted) *ag.* opp. *p. pr.*, assenziato.

Absinthin, (ebsíntin) *s.*, (*chim.*) assenzina *f.*: sostanza amara che si ricava dall'assenzio.

Absinthium, (ebsíntiöm) *opp.* **wormwood,** *s.*, (*bot.*) assenzio *m.*: pianta amarissima, medicinale.

to **Absist,** (ebsíst) *v. tr. r.*, desistere, cessare, ritirare.

Absolute, (absolut) *ag.*, assoluto, completo, perfetto, puro, vero, illimitato; (*polit.*) senza controllo, con pieni poteri, dispotico, arbitrario; (*gramm.*) non relativo — **Absolute** *power*, potere assoluto — *An* **absolute** *government*, un governo assoluto — *An* **absolute** *promise*, una promessa assoluta — **Absolute** *alcohol*, alcool puro — *God is* **absolute,** Iddio è assoluto — *He is an* **absolute** *rascal*, egli è un vero mascalzone — *Don't be so* **absolute,** non essere così dispotico — *They are in* **absolute** *distress*, sono in una miseria completa — *The Sultan of Persia has an* **absolute** *power*, il sultano di Persia ha un potere assoluto.

Absolutely, (absolutli) *av.*, assolutamente; in maniera assoluta, puramente e semplicemente; perfettamente; completamente; affatto — *I* **absolutely** *intend to have this work done*, io intendo assolutamente che questo lavoro sia fatto. — *To govern* **absolutely,** governare un paese con principii assoluti — **Absolutely** *useless*, affatto inutile — *You are* **absolutely** *right*, avete perfettamente ragione — *It is* **absolutely** *forbidden to...*, è assolutamente proibito....

Absoluteness, (absolutnes) *s.*, assolutezza *f.*; assolutismo *m.*; forma di governo assoluto; despotismo.

Absolution, (absolúsc(ö)n) *s.*, assoluzione *f.* — *Penitent and abashed he received the* **absolution,** pentito e confuso egli ricevette l'assoluzione.

Absolutism, (absolutism) *s.* assolutismo *m.*: potere illimitato di sovrano.

Absolutist, (absolutist) *s.*, assolutista *m.* e *f.*

Absolutist, (ébsolutist), *agg.*, che appartiene all'assolutismo.

Absolutory, (ebsoliút(ö)ri) *ag.*, assolutorio: che ha il potere di assolvere.

to **Absolve,** (ebsólv) *v. tr. r.*, assolvere,

---

rilasciare; prosciogliere, liberare; (liturgia catt.) perdonare — *We all hope to be* **absolved** *from our sins*, noi speriamo di essere tutti assolti dai nostri peccati — *The prisoner was* **absolved** *for lack of evidence*, il prigioniero fu assolto per mancanza di prove — *To* **absolve** *the work*, compire l'opera — *To* **absolve** *from an obligation*, liberare da un obbligo — *To* **absolve** *from a vow*, prosciogliere da un voto — *He was* **absolved** *from* (*of*) *all blame*, fu prosciolto da ogni colpa.

Absolved, (ebsólvd) *p. pas.*, assolto, perdonato, dichiarato innocente; prosciolto.

Absolver, (ebsólv(ö)r) *s.*, assolutore *m.*, -trice *f.*: una persona che assolve o perdona.

Absolvitor, (in Scozia) *s.*, verdetto *m.* di assoluzione.

Absonant, (ébsonent) *ag.*, discordante; opposto a...; in contraddizione — *To be* **absonant** *to*, discordare.

to **Absorb**, (ebsórb) *v. tr. r.*, assorbire; inghiottire, succhiare — *The bee* **absorbs** *the pollen from the flower so as to turn it into honey*, l'ape assorbe il polline dai fiori per farlo diventare miele — *I am always* **absorbed** *in my studies*, sono sempre assorto nei miei studi — *He is entirely* **absorbed** *in his business*, egli è tutto preso dai suoi affari — *To listen with* **absorbed** *interest*, ascoltare con profondo interesse.

Absorbability, (ebsorbebíliti) *s.*, capacità *f.* di assorbimento.

Absorbable, (ebsórbeb(ö)l) *ag.*, che può esser assorbito.

Absorbed, (ebsórbd) *p. pas.* e *ag.*, assorbito.

Absorbent, (ebsórbent) *ag.*, assorbente: che ha la proprietà di assorbire; (*chim.*) una sostanza che ha la proprietà d'assorbire gli acidi.

Absorber, (ebsórb(ö)r) *s.*, chi o che assorbe.

Absorbing, *ag.*, assorbente.

Absorptiometer, (ebsorptiómet(ö)r) *s.*, assorbimetro *m.*

Absorption, (ebsórpsc(ö)n) *s.*, assorbimento *m.*, preoccupazione *f.*: l'atto di assorbire, d'inghiottire.

Absorptive, (ebsórptiv) *ag.*, che assorbe: che ha la forza e proprietà d'assorbire — **Absorptive** *material*, materiale assorbente.

to **Abstain**, (ebsté(i)n) *v. intr. r.*, astenersi (per lo più in rif. a bevande alcoliche); privarsi — *To* **abstain** *from....* astemersi da.... — *To* **abstain** *from meat*, astenersi dalla carne.

Abstainer, (ebsté(i)n(ö)r) *s.*, astemio *m.*, chi si astiene *m.* — *Total* **abstainer** (opp. **teetotaler** (titótler) *s.*, che non usa bevande alcoliche.

Abstaining, (ebsté(i)nin(g) *s.*, astinenza *f.*

Abstemious, (ebstímiös) *ag.*, sobrio, frugale; temperante nel bere e nel mangiare — *An* **abstemious** *woman*, una donna sobria — *An* **abstemious** *diet*, una dieta sobria — *An* **abstemious** *day*, un giorno di astinenza, di digiuno — *An* **abstemious** *meal*, un pasto frugale.

Abstemiously, (ebstímiösli) *av.*, sobriamente: con temperanza.

Abstemiousness, (ebstímiösnes) *s.*, sobrietà *f.*, temperanza *f.*

Abstention, (ebsténsc(ö)n) *s.* astinenza *f.*, privazione *f.*, astensione *f.*

to **Absterge**, (ebstörg(e) *v. tr. r.*, (*med.*) nettare le piaghe, tergere, mondare, asciugare, pulire, lavare.

Abstergent, (ebstörgent) *ag.*, (*med.*) astergente.

Abstersion, (ebstörsc(ö)n), *s.*, (*med.*) astersione *f.*

Abstersive, (ebstörsiv) *ag.*, astersivo; che pulisce, che lava.

Abstinence, (ébstinens) *s.*, opp. **abstinency**, (ébstinensi), astinenza *f.*, privazione *f.*, rinunzia *f.* — *Day of* **abstinence**, giorno di digiuno, di astinenza. — *Total* **abstinence**, astinenza completa dai liquori.

Abstinent, (ébstinent) *ag.*, astinente, temperante, sobrio.

Abstinently, (ébstinentli) *av.*, sobriamente, con astinenza; in modo astinente.

to **Abstract**, (abstracht) (*lat.*) *v. tr. r.*, detrarre o sottrarre (da); distrarre, compendiare; separare mentalmente; (*chim.*) estrarre; ridurre, riassumere, analizzare: fare l'analisi; (*chir.*) fare l'operazione d'estrazione, tirar via — *To* **abstract** *from...*, astrarre da.... — *To* **abstract** *the accident from the substance*, astrarre l'accidente dalla sostanza — *To abstract one's mind from*, distrarre la mente da.... — *The cashier* **abstracted** *the money from the safe*, il cassiere sottrasse il denaro dalla cassaforte.

Abstract, (abstrécht) *ag.*, astratto, separato: che esiste solo nella mente; distinto — **Abstract** *ideas*, idee astratte — *Goodness, truth, beauty, power are all* **abstract** *names*, bontà, verità, bellezza, potere sono tutti nomi astratti — *In the* **abstract** *sense*, in senso astratto — **Abstract** *questions*, questioni astratte — **Abstract** *numbers*, numeri astratti — **Abstract** *love*, amore puro — **Abstract** *mathematics*, matematica astratta.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**‿, **ee**‿, **ii**‿, **uu**‿ un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Abstract, (abstrécht) *s.*, estratto *m.*, compendio *m.*, riassunto *m.*, sommario *m.*, epitome *m.* — *In the* **abstract,** nell'estratto — *To make an* **abstract** *of a document,* fare l'estratto di un documento.

Abstracted, (ebstréchted) *p. pass.* e *ag.*, detratto, sottratto, distratto; ridotto, separato, assorto, rapito.

Abstractedly, (ebstréchtedli) *av.*, astrattamente, separatamente.

Abstracter, (ebstrécht(ö)r) *s.*, compendiatore *m.*: uno che estrae, che fa delle abbreviazioni.

Abstracting, (ebstréchtin(g) *ag.*, astrattivo.

Abstraction, (ebstréch-sc(ö)n) *s.*, astrazione *f.*, sottrazione *f.*, distrazione *f.*, astrattezza *f.*: l'atto di astrarre, di separare; (*chim.*) estrazione — **Abstraction** *of documents,* sottrazione di documenti — *To lose oneself in* **abstractions,** perdersi in astrazioni — *In a moment of* **abstraction,** in un momento di distrazione — *With an air of* **abstraction,** con un'aria distratta.

Abstractive, (ebstréchtiv) *ag.*, astrattivo.

Abstractly, (ebstréchtli) *av.*, astrattamente, in maniera astratta, assolutamente.

Abstractness, (ebstréchtnes) *s.*, astrattezza *f.*, natura *f.* astratta.

Abstruse, (ebstrús) *ag.*, astruso: segreto, oscuro, difficile a capire.

Abstrusely, (ebstrúsli) *av.*, astrusamente.

Abstruseness, (ebstrúsnes) *s.*, astrusità *f.*: che è segreto, oscuro, intimo, ecc.

Absurd, (ebsŏrd) *ag.*, assurdo: contrario al senso comune; irragionevole — *An* **absurd** *thought,* un'idea assurda — *It's* **absurd!** È assurdo! È impossibile! *My dear friend, you are* **absurd,** mio caro amico, voi sragionate.

Absurdity, (ebsördìti) *s.*, assurdità *f.*: parole contrarie al buon senso — *The height of* **absurdity,** il colmo dell'assurdità — *Why, madam, this is an* **absurdity!** ma signora, questa è un'assurdità! — *To utter* **absurdities,** dire delle sciocchezze. — *The* **absurdity** *of such a situation,* l'assurdità di una tale situazione.

Absurdly, (ebsŏrdli) *av.*, assurdamente: in modo assurdo.

Absurdness, (ebsŏrdnes) *s.*, assurdità *f.*

Abulia *s.*, abulia *f.*

Abundance, (ebŏndens) *s.*, abbondanza *f.*, prosperità *f.*, un gran numero; molta copia — *He who will plant and work in the Spring (of life) will reap in* **abundance** *in Harvest (of life),* colui che pianta e lavora nella primavera (della vita) raccoglierà in abbondanza nell'autunno (della vita) — *He has got* **abundance** *of friends,* ha un gran numero di amici — *To live in* **abundance,** vivere nella prosperità.

Abundant, (ebŏndent) *ag.*, abbondante, copioso, ricco, ampio, in gran quantità — **Abundant** *with* or *in,* abbondante di — *To be* **abundant** *in,* abbondare di — *There is* **abundant** *time,* c'è molto tempo.

Abundantly, (ebŏndentli) *av.*, abbondantemente; in modo abbondante — *The rain* **abundantly** *watered the drooping flowers,* la pioggia innaffiò abbondantemente i fiori appassiti.

Abusable, (ebiúseb(ö)l) *ag.*, che può essere abusato.

Abuse, (ebiús) *s.*, abuso *m.*: insulto, *m.*, ingiuria *f.*, oltraggio *m.*, villania *f.*, seduzione *f.*: abuso *m.* — **Abuse** *of words and actions,* abuso di parole e d'azione — *It is a real* **abuse** *of authority,* è un vero abuso di autorità. — *To shower* **abuses** *on someone,* colmare qualcuno di ingiurie.

to **Abuse,** (ebiús) *v. tr. r.*, abusare; ingiuriare; maltrattare: insultare, oltraggiare, dire villanie, ingannare; violentare, deflorare — *He cruelly* **abused** *his poor brother,* egli ingiuriò crudelmente il suo povero fratello — *This permission was* **abused,** si è fatto abuso di questo permesso — *They* **abused** *those poor people,* essi maltrattarono quelle povere persone — *After* **abusing** *each other, they began to cry,* dopo essersi ingiuriati, incominciarono a piangere — *To* **abuse** *weak minds,* abusare degli spiriti deboli — *I am not to be* **abused** *by empty promises,* non mi lascio ingannare da vane promesse — *You have been* **abused,** sei stato ingannato.

Abuser, (ebiús(ö)r) *s.*, ingiuriatore *m.*, ingannatore *f.*; uno che abusa; un perverso; un seduttore.

Abusive, (ebiúsiv) *ag.*, abusivo, spiacevole, ingiurioso, oltraggioso, obbrobrioso, perverso, grossolano, maleducato — **Abusive** *language,* ingiuria *f.* — *He is an* **abusive** *fellow,* egli è un maleducato.

Abusively, (ebiúsivli) *av.*, abusivamente, ingiuriosamente.

Abusiveness, (ebiúsivnes) *s.*, ingiuria *f.*, contumelia *f.*, abuso *m.*, insolenza *f.*, villania *f.*; l'essere abusivo.

to **Abut,** (ebŏt) (*franc.*) *v. intr. r.*, (seguito da *upon* o *on*), sboccare, terminare, confinare, far capo a — *Our fields* **abut,** i nostri campi confinano.

Abutment, (ebŏtment) *s.*, limite *m.*, ter-

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ŏ,** *ò* accentato; **í,** *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena,* eccetto avanti alla *r.*

mine *m.*: pezzo di terreno che congiunge uno a un altro; pilastro di rinforzo — **Abutment** *pier*, sperone di ponte.

Abuttal, (ebŏtel), *s.*, capo *m.*, promontorio *m.* limite di un campo, di un paese, ecc.; — **Abuttals,** *pl.* delimitazioni.

Abutter, *s.* proprietario *m.* limitrofo.

Abutting, (ebŏtin(g) *ag.*, confinante con, che finisce a, sporgente — *Gardens* **abutting** *on the river*, giardini che finiscono al (confinano col) fiume.

Abuzz, (ebŏs) *ag.* e *av.*, ronzio: il rumore che fanno volando certi insetti, quali zanzare, vespe, mosche, ecc.

Abysm, (ebĭsm) *s.*, abisso (*poet.*) *m.*

Abysmal, (ebĭsmel) *ag.*, senza fondo; insondabile; profondo (di ignoranza).

Abyss, (ebĭs) *s.*, abisso *m.*: l'inferno; il centro di un burrone.

Abyssal, (ebĭsel) *ag.*, abissale.

Abyssinia, *s.*, Abissinia *f.*

Abyssinian, *s.* e *ag.*, abissino *m.*, abissina *f.*

Acacia, (echéscia) *s.*, (*bot.*), acacia *f.* — *German* **acacia,** prugno *m.*, susino selvatico *m.* — *Bastard, false,* opp. *common* **acacia,** acacia bastarda, falsa, volgare, comune — *Indian* **acacia,** tamarindo *m.*

Academian (echedĭmien) *s.*, accademico *m.*, membro d'una accademia, studente in un'accademia o collegio.

Academic, (echedémich) **Academical,** *ag.*, accademico: chi appartiene a un'accademia; universitario; classico — *The* **academic** *sect*, l'accademia, scuola platonica — **Academic** *studies*, studi accademici — **Academic** *drawing*, studio accademico — *He had received an* **academical** *training*, egli aveva fatto gli studi universitari.

Academic, (echedémich), *s.*, accademico: studente d'una università.

Academical, (echedémichel) *ag.*, accademico.

Academically, (echedémicheli) *av.*, accademicamente: in modo accademico.

Academicals, (echedémichels) *s. pl.* costume accademico, abito accademico — *University* **academicals,** abitudine dei professori, degli studenti di un'università, di un collegio.

Academician, (echedemiscien) *s.* accademico *m.* — *Royal* **Academician,** accademico d'Italia.

Academist, (echédemist) *s.*, allievo *m.*, allieva *f.* di accademia; accademista *m.*; membro di accademia, professore di ginnastica.

Academy, (echédemi) *s.*, accademia *f.*: — *The Royal Italian* **Academy,** la Reale Accademia d'Italia — *Riding* **academy,** maneggio *m.*: scuola di equitazione — *Fencing* **academy,** scuola di scherma, sala d'armi — *Dancing* **academy,** scuola di ballo — **Academy** *for young ladies*, collegio per giovinette — *Military* **academy,** accademia militare (In America sono così chiamati molti istituti che di militare han soltanto la disciplina interna e una divisa) — *Commercial* **academy,** accademia commerciale — — *Callisthenic* **academy,** club atletico, di sport — *French* **Academy,** Accademia francese.

Acadia, (achedia) (*geogr.*) *s.*, Acadia *f.* — Nuova Scozia.

Acadian, *s.* e *ag.*, dell'Acadia, della Nuova Scozia.

Acajou, (ácagiu) *s.*, acagiù *m.*, legno volgarmente chiamato mogano.

Acalephae, (echelĭfi) *s. pl.*, (*st. nat.*) acalefa *f.*

Acanthaceus, (echentésiös) *ag.*, (*bot.*) acantaceo spinoso, si dice di una pianta.

Acanthine, (echéntain) *ag.*, d'acanto: in forma d'acanto.

Acanthus, (echéntös) *s.*, (*bot.*) acanto *f.*; (archit.) ornamento o fregio di scoltura.

Acaridan, (echéride) *s.*, (*ent.*) acaride *m.*, acaridi *s. pl.*

Acarus, (écherös) *s.*, (*zool.*) acaro *m.*: insetto impercettibile che si trova su piante o animali.

Acatalectic, (echeteléchtic) *s.*, chi professa l'acatalessia, acatalettico.

Acatalectic, *ag.*, (*poes.*) acatalettico, di verso o metro greco ai quali non manca nessuna sillaba.

Acatalepsy, (echételepsi) *s.*, (*med.*) acatalessia *f.*

to **Accede,** (ech-sĭid) *v. intr.*, (regge la particella *to*) accedere, aderire, acconsentire, accogliere, salire sul trono, accettare. — *I should like to* **accede** *to all your demands*, vorrei acconsentire a tutte le vostre richieste — *To* **accede** *to the throne*, salir sul trono. — *To* **accede** *to someone's wishes*, accedere ai desideri di qualcuno — *To* **accede** *to a request*, accogliere una richiesta — *To* **accede** *to a party*, aderire a un partito.

to **Accelerate,** (ak-sélere(i)t) *v. tr. r.*, accelerare, affrettare, precipitare il movimento; *v. intr.*, fare in fretta — *To* **accelerate** *proceedings*, affrettare una procedura.

Accelerated, *ag.*, accelerato.

Accelerating, (ak-séleretin(g) *ag.*, che accelera, accelerante — **Accelerating**

Spiegazione della pronuncia figurata. — ´ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu,** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*:

force, forza acceleratrice, che crea il movimento accelerato.

Acceleration, (ak-selerésc(ö)n) *s.*, accelerazione *f.*: il crescere di velocità o progresso; l'accelerare — *Constant* **acceleration,** accelerazione uniforme — *Uniform* **acceleration,** velocità uniformemente accelerata.

Accelerative, ak-selerétiv) *ag.*, acceleratívo; acceleratore.

Accelerator (ak-selereitor) *s.*, acceleratore.

Accendibility, (ech-sendibíliti) *s.*, accendibilità *f.*; infiammabilità *f.*

Accendible, (ech-séndib(ö)l) *ag.*, accendibile, infiammabile.

Accension (ech-sénsc(ö)n) *s.*, accensione *f.*, accendimento *m.*; l'appiccare il fuoco.

Accensor, (ech-séns(ö)r) *s.*, accenditore *m.*

Accent, (ak-sent) *s.*, (*lat.*) accento *m.* tono di voce; espressione di passione o sentimento; musicale: un'enfasi data a certe note; modo di parlare — *Acute* (*grave*) **accent,** accento acuto (grave) — *A man of plain* **accent,** un uomo che parla alla buona — *She has a foreign* **accent,** ella ha un accento straniero — *Primary* **accent,** accento principale — *Secondary* **accent,** accento secondario — *The prosodical* **accent,** l'accento prosodico — *A joyful* **accent,** accento allegro — *An* **accent** *of sadness*, accento di tristezza — *An* **accent** *of triumph*, accento di trionfo — *The Italian, English, German* **accent,** l'accento italiano, inglese, tedesco — *I like your* **accent,** mi piace il tuo modo di parlare — *With a slight* **accent** *of anger*, con un leggero tono di collera.

to **Accent,** (ak-sént) *v. tr. r.*, accentuare, accentare; cadenzare la voce; parlare con tono particolare.

Accenting, (ech-séntin(g) *s.*, accentuazione *f.*

Accentor, (ech-séntor) *s.*, (*ornit.*) accentorino *m.*

Accentual, (ech-séntiuel) *ag.*, accentuale: conforme o relativo agli accenti; ritmico.

to **Accentuate,** (ak-séntiuet) *v. tr. r.*, accentuare; pronunciare o scrivere con accento, far cadere l'enfasi sopra una nota.

Accentuation, (ech-sentiuésc(ö)n) *s.*, accentuazione *f.*: l'atto di mettere o pronunciare con accento; cadenzare.

to **Accept,** (ech-sépt) *v. tr. r.*, accettare, gradire, accogliere; ricevere; ammettere, capire, garantire — *Accept our best regards*, gradite i nostri migliori ossequi — *To* **accept** *a bill, a draft*, sottoscrivere una cambiale in forma legale e quindi garantire di pagarla alla scadenza — *To* **accept** *a present, a bunch of flowers*, accettare un regalo, un mazzo di fiori — *Will you* **accept** *this from me?* volete accettare questo da me? — *She is well* **accepted** *in society*, ella è ben vista (bene accolta) in società — *My opinion on this fact is generally* **accepted,** la mia opinione su questo fatto è generalmente accettata — *How is this sentence*, opp. *phrase to be* **accepted ?** in che modo si deve accettare questa sentenza, questa frase? — *To* **accept** *the inevitable*, sottomettersi al destino.

Acceptability, (ech-septebíliti) *s.*, accettabilità *f.*: la qualità di essere ben accettato dal ricevitore, l'essere ben ricevuto: diritto a una buona accoglienza.

Acceptable, (ech-sépteb(ö)l) *ag.*, accettabile; gradevole; gradito — *This singer seems to be a very* **acceptable** *person*, questa cantante pare che sia una persona che si possa benissimo ricevere — *Your proposal is* **acceptable** *enough*, la vostra proposta è certamente degna di essere accettata — *Your letters are always* **acceptable,** le vostre lettere sono sempre gradite.

Acceptably, (ech-séptebli) *av.*, accettabilmente, accettevolmente, gradevolmente.

Acceptableness, (ech-sépteb(ö)lnes) *s.*, accettabilità *f.*

Acceptance, (ech-séptens) *s.*, accettazione *f.*, approvazione *f.*, favore *m.*, grazia *f.*, ricevimento *m.*, accoglienza *f.*: (legale); il sottoscrivere una cambiale o la sottoscrizione alla cambiale — **Acceptance** *of a proposal*, accettazione di una proposta — *This proposal met with general* **acceptance,** questa proposta fu accolta con approvazione generale — *I beg to inform you that your* **acceptance** *for L. 100 fell due today*, (*comm.*) ho l'onore di informarvi che la vostra cambiale per L. 100 è scaduta oggi — *Absolute, partial, dated, qualified* **acceptance,** accettazione assoluta, parziale, condizionale — **Acceptance** *without liability for debts*, (*comm.*) accettazione senza responsabilità per debiti — *To cancel an* **acceptance,** (*comm.*) annullare un'accettazione — *To find* **acceptance** (opp. **favour**) *in the eyes of God*, trovare grazia

davanti a Dio — *That is not worthy of your* **acceptance**, ciò non merita che voi l'accettiate — *This proposal met with general* **acceptance**, questa proposta raccolse tutti i suffragi — *To win* **acceptance** *for one's opinion*, far prevalere la propria opinione.

Acceptancy, (ech-séptensi) *s.*, accettazione *f.*, l'accettare.

Acceptant, (ech-séptent) *s.*, chi accetta.

Acceptation, (ech-septésc(ö)n) *s.*, accoglienza *f.*, gradimento *m.*; (*meaning*) accezione *f.*, significato *m.* — *In the finest* **acceptation** *of the word*, nel più bel senso della parola.

Accepted, (ech-sépted) *p. pass.* e *ag.*, accettato, gradito, accolto — **Accepted** *bill, draft*, (*comm.*) tratta; cambiale accettata.

Accepter, (ech-sépt(ö)r) *opp.* **acceptor**, *s.*, accettante *m.* e *f.* — *God and Justice are no* **accepters** *of persons*, davanti a Dio e alla giustizia siamo tutti uguali.

Accepting, (ech-séptin(g) *s.* accettazione *f.*, l'accettare.

Acception, (ech-sépsc(ö)n) *s.*, accettazione *f.*, l'essere accettato; significato *m.*

Access, (ech-sés) *s.*, (*lat.*) accesso *m.*, ammissione *f.*, entrata *f.*, accrescimento *m.*, aumento *m.*; avvicinamento *m.* — *No* **access**, proibito l'ingresso — *Easy of* **access**, di facile accesso — *To have free* **access**, aver libera entrata — *An* **access** *of fever*, un accesso di febbre — *He had* **access** *to the Queen*, egli fu ammesso alla presenza della regina.

Accessary, *ag.* e *s.*, accessorio.

Accessibility, (ech-sesibíliti), **Accessibleness** (ech-sésiblness) *s.*, accessibilità *f.*; l'essere accessibile.

Accessible, (ech-sésib(ö)l) *ag.*, accessibile — *This collection is not* **accessible** *to the public*, questa collezione non è accessibile al pubblico.

Accessibly, (ech-sésibli) *av.*, accessibilmente: in modo accessibile.

Accession, (ech-sésc(ö)n) *s.*, accessione *f.*: aumento *m.*, aggiunta *f.*, acquisizione *f.*, acquisto *m.*, (legge e polit.) l'adesione ad una convenzione conclusa tra altri — *Upon my* **accession** *to my estates*, quando entrai in possesso dei miei beni — *England has had a great* **accession** *of territory*, l'Inghilterra ha avuto un grande aumento di territorio — *Right of* **accession**, diritto di accessione — *There have been many* **accessions** *to our party*, ci sono state molte adesioni al nostro partito — *There has been an* **accession** *of funds*, ci è stata un'aggiunta (aumento) di fondi.

Accessional, (ech-sésc(ö)nel) *ag.*, d'accessione, addizionale.

Accessit, (ech-sésit) *s.*, (*lat.*) termine usato nelle Università inglesi per indicare il secondo in un esame.

Accessorial, (ech-sesóriel) *ag.*, accessorio: che ha qualche rapporto con un complice o una complicità — **Accessorial** *guilt*, un delitto di complicità — **Accessorial** *agency*, una complicità *f.*

Accessorily, (ech-sésorili) *av.*, accessoriamente: in modo accessorio.

Accessoriness, (ech-sésorines) *s.*, accessorietà *f.*, (legge) complicità *f.*

Accessory, (ech-sésori) *s.* e *ag.*, accessorio *ag.* e *m.*; complice *m. f.* — **Accessory** *before the fact*, complice per istigazione — **Accessory** *after the fact*, complice non necessario — *This man must be* **accessory** *to that awful murder*, questo uomo deve essere complice di quell'orrendo assassinio.

Accidence, (éch-sidens) *s.*, (*gram.*) morfologia *f.*, rudimenti *m. pl.*, elementi *m. pl.* di una scienza ecc.

Accident, (éch-sident) *s.*, accidente *m.*, incidente *m.*; caso fortuito *m.*, caso *m.*, infortunio *m.*, disgrazia *f.*, sinistro *m.*; (*gramm.*) desinenza, modo, caso, genere, numero; ecc. — *An* **accident** *befell her*, le capitò un infortunio — *They met with a terrible* **accident**, essi furono vittime di una disgrazia — *It is excusable, because it is an* **accident**, è scusabile, perchè è un accidente — *A serious* **accident**, un incidente grave — *Motoring* **accident**, incidente automobilistico.

Accidental, (ech-sidéntel) *ag.*, accidentale; fortuito, casuale; accessorio; inaspettato — **Accidental** *point*, punto accidentale — **Accidental** *sharps and flats*, (*mus.*) segni accidentali — **Accidental** *colours*, colori accidentali, differenti dai veri per un effetto di vista — *A comedy with* **accidental** *songs*, una commedia con canzoni interpolate.

Accidental, (ech-sidéntel), *s.* (*mus.*) accidente *m.*; segno accidentale: un bemolle o diesis che non è stato indicato nella chiave.

Accidentalism, (ech-sidéntelism) *s.*, carattere *m.*, effetto accidentale.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Accidentally, (ech-sidénteli) *av.*, accidentalmente, per caso, casualmente — *That push was given quite* **accidentally,** quell'urto fu dato affatto accidentalmente.

Accipitrine, (ech-sípitrain) *ag.*, (*ornit.*) predatore, rapace.

to **Acclaim,** (echlé(i)m) *v. tr.*, acclamare, applaudire: approvare battendo le mani o con altri atti di gioia — *The orator's speech was loudly* **acclaimed,** il discorso dell'oratore fu vivamente applaudito.

Acclaim, *s.*, acclamazione *f.*

Acclaimer, *s.*, acclamatore *m.*, acclamatrice *f.*

Acclamation, (echlemésc(ö)n) *s.*, acclamazione *f.* — *Carried by* **acclamation,** adottato per acclamazione — *The explorer was received with* **acclamation,** l'esploratore fu ricevuto con acclamazioni — *To elect, to vote by* **acclamation,** eleggere, votare per acclamazione.

Acclamatory, (echlémetori) *ag.*, acclamatore, di acclamazione, d'applauso: che esprime un applauso o gioia con acclamazione — *Loud* **acclamatory** *shouts came from each patriot,* un grido di acclamazione proruppe da ogni patriota.

Acclimatation, (eclaimetésc(ö)n), *s.*, acclimatamento *m.*

to **Acclimate,** (echláime(i)t) *v. tr. r.*, (voce amer.) acclimatare: abituare una pianta, un animale a un clima diverso da quello del loro paese — *To* **acclimate** *oneself,* acclimatarsi.

Acclimation, (echlaimésco(ö)n) *s.*, acclimatamento *m.*

Acclimatizable (echlaimetáizeb-l), *ag.*, acclimatabile.

Acclimatization, (echlimetaisésc(ö)n) *s.*, acclimatamento *m.*: l'atto o il processo di acclimatazione; l'essere acclimato — *The garden of* **acclimatization,** il giardino d'acclimatamento.

to **Acclimatize,** (echláimetais) *v. tr. r.*, acclimatare: abituare a un clima straniero — *To* **acclimatize** *an animal or plant,* acclimatare un animale o una pianta — *To get* (*become*) **acclimatized,** acclimatarsi.

Acclimed, (ecláimel) *ag.*, inclinante in su.

Acclivity, (echlíviti) *s.*, acclività *f.*, acclivio, declivio *m.*: il pendio d'una collina.

Acclivous, (echlívös) *ag.*, acclive: alquanto erto; che si alza su un pendio erto.

to **Accloy,** (eclói) *v. tr. r.*, (poco usato) si dice più *to* **cloy,** *to* **satiate,** empire, rimpinzare, satollare.

to **Accoil,** (ecóil) *v. tr. r.*, (poco usato) cingere, accerchiare, circuire.

Accolade, (école(i)d) *s.*, abbraccio *m.*, l'azione d'abbracciare.

Accolent, (écolent) *s.*, confinante *m.*: segno musicale; finitimo *m.*

Accommodable, (ecómodeb(ö)l) *ag.*, accomodabile; che può aggiustarsi; che può accordarsi con; che può adattarsi a.

Accommodableness, (ecomodéb(ö)lnes) *s.*, accomodabilità *f.*: natura accomodante.

to **Accommodate,** (ecómode(i)t) *v. tr. r.*, accomodare, alloggiare; provvedere, aggiustare, acconciare, adattarsi — *To* **accommodate** *with,* fornire di, procurare — *To* **accommodate** *a person with money,* provvedere alcuno di denaro — *To* **accommodate** *oneself to circumstances,* adattarsi alle circostanze. — *I will* **accommodate** *you with a fine large room,* io vi provvederò una bella camera grande — *How am I to* **accommodate** *my guests?* Come debbo alloggiare i miei ospiti? — *His car can* **accommodate** *six persons,* nella sua automobile c'è posto per sei persone. — *We must try to* **accommodate** *ourselves to circumstances,* dobbiamo provare di adattarci alle circostanze — — *I'm sorry I can't* **accommodate** *you,* mi rincresce di non potervi alloggiare — *To* **accommodate** *a difference,* accomodare una disputa.

Accommodate, (ecómode(i)t) *ag.*, accomodato, adattato, proporzionato a; in rapporto con; adatto a.

to **Accommodate,** (ecómode(i)t) *v. intr. r.*, accordarsi, esser in conformità.

Accommodately, (ecomodé(i)tli) *av.*, convenevolmente, accomodatamente: in maniera proporzionata.

Accommodating, (ecómodetin(g) *ag.*, servizievole, cortese, accomodante, flessibile, pieghevole: che si adatta a — **Accommodating** *morals,* morale facile — *He is an* **accommodating** *person,* egli è una persona molto cortese — *An* **accommodating** *husband,* un marito accomodante.

Accommodating, (ecómodetin(g) *s.*, accomodamento *m.*

Accommodation, (ecomodésc(ö)n) *s.*, (seguito da *to* o *with*) accomodamento *m.*, aggiustamento *m.*, adattamento *m.*: alloggio *m.*, facilitazione *f.*, comodità *f.*, agevolazione *f.*, convenienza *f.*, accordo *m.* — *To come to an* **accommodation,** venire ad un accomodamento (compromesso) — *The* **accommodation** *of the spirit to the body,* l'adattamento dello spirito al corpo — *To bring to* **accommodation** *with,* mettere d'accordo con — **Accommodation** *land,* terra com-

perata da uno speculatore per affittarla per fabbricazione di case — **Accommodation** *bill* opp. **note,** (leg.) conto *m.* — **Accommodation** *works,* lavori *m. pl.*: parlando di ponti, siepi, muri, ecc., che fa fare la società ferroviaria o lo Stato per sicurezza di coloro che abitano vicino alla linea — **Accommodation-***ladder,* scala sul fianco della nave — *To have good* **accommodation,** essere bene alloggiati — *First rate* **accommodation,** ogni comodità — *Sleeping* **accommodation** *for 500 persons,* 500 letti — **Accommodation** *for man and horses,* alloggio per uomini e cavalli — *It would be a great* **accomodation** *to me,* ciò mi sarebbe di grande agevolazione — (*comm.*) **Accommodation** *bill,* cambiale di comodo — **Accommodation** *train,* (*amer.*) treno misto.

Accommodative, (ecómodetiv) *ag.,* accomodante.

Accommodator, (ecómodet(ö)r) *s.,* accomodatore *m.,* -trice *f.*

Accompanier, (ecómpeni(ö)r) *s.,* accompagnatore *m.*; un compagno *m.,* una compagna *f.,* camerata *m.,* associato *m.*

Accompaniment, (ecómpeniment) *s.,* accompagnamento *m.* — *Violin* **accompaniment,** accompagnamento di violino.

Accompanist, (ecómpenist) *s.,* (*mus.*) accompagnatore *m.*: accompagnatrice *f.*

to **Accompany,** (ecómpeni) *v. tr. r.,* accompagnare; scortare, corredare — *Crime* **accompanies** *misery,* il delitto è compagno della miseria — *Will you* **accompany** *me home?* Vuoi accompagnarmi a casa? — *Will you* **accompany** *me on the violin?* Mi accompagni col violino? — *The letter was* **accompanied** *with a report,* la lettera era corredata di una relazione — *She was* **accompanied** *by numerous servants,* essa era scortata da numerosi domestici.

Accomplice, (ecómplis) *s.,* complice *m.*: chi o che ha parte diretta in un'azione criminosa — *His* **accomplices** *in crime,* i complici dei suoi delitti — *To be an* **accomplice** *in a crime,* essere complice di un delitto.

Accompliceship, (ecómplis scip) *s.,* complicità *f.*: l'essere complice.

to **Accomplish,** (ecómplisc) *v. tr. r.,* compire, compiere; finire, terminare, eseguire; condurre a termine; effettuare, realizzare; venire a capo di — *To* **accomplish** *a voyage,* compiere (compire) un viaggio — *To* **accomplish** *a design,* compiere un disegno — *To* **accomplish** *a good action,* compiere una buona azione — *The murderer* **accomplished** *his vengeance,* l'assassino compì la sua vendetta — *He will never* **accomplish** *anything,* egli non effettuerà mai nulla.

Accomplishable, (ecómplisceb(ö)l) *ag.,* realizzabile.

Accomplished, (ecómplised) *p. p. a.* o *ag.,* garbato, compito, perfetto, compiuto, fatto, adempiuto, realizzato; eseguito, venuto a capo, finito — *Highly* **accomplished,** compitissimo — *An* **accomplished** *musician,* un bravissimo musicista — *She is the most* **accomplished** *girl in the school,* ella è la ragazza più compita della scuola.

Accomplisher, (ecómplisc(ö)r) *s.,* compitore *m.,* -trice *f.*: esecutore *m.*

Accomplishing, (ecómpliscin(g) *s.,* compimento *m.*

Accomplishment, (ecómpliscment) *s.,* compimento *m.,* raggiungimento *m.,* realizzazione *f.*; talento *m.,* capacità *f.* — *Difficult of* **accomplishment,** di difficile realizzazione (compimento) — *She has many* **accomplishments,** ella ha molti talenti — *His only* **accomplishment** *was playing the flute,* la sua sola capacità era di suonare il flauto. — *Impossible of* **accomplishment,** impossibile da compiere.

to **Accord,** (ecórd) *v. tr. r.,* accordare, mettere d'accordo, concedere — *To* **accord** *one's voice to an instrument,* accordare la voce con uno strumento — *To* **accord** *a privilege,* accordare un privilegio.

to **Accord,** (ecórd) *v. intr. r.,* essere, andare d'accordo, accordarsi — *Your deeds do not* **accord** *with your words,* le tue azioni non vanno d'accordo colle tue parole — *His conduct and his principles do not* **accord** *well together,* la sua condotta e i suoi principi non vanno d'accordo.

Accord, (ecórd) *s.,* accordo *m.*: consenso *m.,* assentimento *m.,* intesa *f.,* armonia *f.,* concordia *f.*: conciliazione, rapporto, proporzione — *We work in common* **accord,** lavoriamo di comune accordo — *Of one's own* **accord,** di moto proprio — *In* **accord,** d'accordo — *False* **accord,** accordo dissonante — *I did it of my own* **accord,** io lo feci di mia propria volontà, spontaneamente — *To be in* **accord,** essere d'accordo — *To be out of* **accord,** essere in disaccordo — *With one* **accord,** di comune accordo.

Accordance, (ecórdens) opp. **accordancy,** (ecordensi) *s.,* accordo *m.,* conformità *f.,* rapporto *m.* — *In* **accordance** *with,* conforme, d'accordo, in proporzione,

secondo — *You will pay in* **accordance** *with the work done,* pagherete proporzionatamente al lavoro fatto.

Accordant, (ecórdent) *ag.*, d'accordo, consono, convenevole.

Accordantly, (ecórdentli) *av.*, d'accordo, con accordo, conformemente — *We* **accordantly** *went to work,* d'accordo ci mettemmo al lavoro.

According, (ecórdin(g) *ag.*, consono, consentaneo, armonioso, d'accordo, concorde.

According, (ecórdin(g) *pr., according to;* secondo, conforme a; a norma di (*cong.*) *according as,* come; conforme a; a misura che — **According** *to my ideas,* secondo le mie idee — **According** *as we advanced,* a misura che avanzavamo — **According** *to Cocker* opp. **according** *to Gunter* (americ.), fatto come si deve, conforme alla regola.

Accordingly, (ecórdin(g)li) *av.*, conformemente, in conseguenza; conforme a qualche cosa già detto o fatto.

Accordion, (ecórdi(ö)n) *s.*, armonica *f.*: uno strumento musicale le cui note sono prodotte per l'azione che ha un soffietto sopra delle freccie metalliche.

to **Accost,** (ecóst) *v. a. r.*, (più usato: *to* **approach**), accostare, abbordare, avvicinarsi a... — *The burglar* **accosted** *the man and demanded his money,* il ladro accostò l'uomo e gli chiese il suo denaro.

Accostable, (ecósteb(ö)l) *ag.*, di facile abordo, affabile.

Accosted, (ecósted) *ag.*, (blasone) accanto.

Accoucheur, (acusc(i)ŏr), *s.*, (franc.) ostetrico *m.*: il medico che assiste le partorienti.

Accoucheuse, (acusciŏs) *s.*, (franc.) la parola inglese è **midwife,** levatrice *f.*, ostetrica *f.*

Account, (ecáunt) *s.*, conto *m.*, ragione *f.*, relazione *f.*, ragguaglio *m.*, rendiconto *m.*: (mercanzia venduta o comperata in un'azienda), soldi spesi o ricevuti; nota *f.*, fattura *f.*, lista *f.*, enumerazione *f.*, spiegazione *f.*, profitto *m.*, vantaggio *m.*, rapporto *m.*, ricevuta *f.*, motivo *m.*, causa *f.*, importanza *f.* — *I want to pay my* **account,** voglio pagare il mio conto - **Account**-*sales,* conto di vendita — *He gave me a detailed* **account** *of it,* egli me ne diede minuto ragguaglio — *An open* **account,** conto aperto — *A closed* **account,** conto chiuso — *On* **account** *of,* per conto di — *According to their* **account,** secondo loro — *To audit an* **account,** verificare un conto — *To carry to* **account,** portare in conto — *To cast up an* **account,** sommare, fare un conto — *To take great* **account,** tenere molto in conto — *Short* **accounts** *make long friends,* patti chiari, amici cari — *To call to* **account,** far rendere conto — *To give an* **account,** rendere conto — *To settle an* **account,** (comm.) pareggiare un conto — *He did it on his own* **account,** lo fece per proprio conto — *To turn to* **account,** avere profitto — **Account**-*current,* conto corrente — *To be in* **account**-*current with,* essere in conto corrente con — **Account**-*book,* libro di conto — *To keeps* **accounts** *by double entry,* tener libri in partita doppia — *To cast up an* **account,** fare l'addizione di un conto — *Here is the* **account** *of what you owe me,* qui è il conto di ciò che Lei mi deve — *Send the* **account** *with the goods,* mandi il conto assieme alla merce — *I did this on your* **account,** feci questo per conto vostro — *A thing of no* **account,** una cosa da nulla — *People of no* **account,** gente da poco — *I cannot go there on that* **account,** non posso andarci per quella cagione.

to **Account,** (ecáunt) *v. a. r.*, contare, stimare, giudicare, reputare — *He* **accounts** *it a great honour,* egli lo stima un grande onore

to **Account,** (ecáunt) *v. n.*, contare; rendere ragione — *The King* **accounts** *to no man for his actions,* il re non rende conto a nessuno delle sue azioni — *To* **account** *for a thing,* spiegare una cosa.

Accountability, (ecaunteb(í)liti) *s.*, responsabilità *f.*: obbligo di render conto; compatibilità *f.*

Accountable (ecáunteb(ö)l) *ag.*, responsabile: obbligato a render conto.

Accountableness, (ecáunteb(ö)lnes) *s.*, responsabilità *f.*: il rendere conto.

Accountably, (ecáuntebli) *av.*, responsabilmente: in modo responsabile.

Accountant, (ecáuntent) *s.*, ragioniere *m.*, computista *m.*, contabile *m.*: una persona che deve fare e rivedere i conti, tenere amministrazioni e simili — *First rate* **accountant** *and bookkeeper wanted,* cercasi ragioniere e computista bravissimo — *General* **accountant,** capo di contabilità in una gran casa commerciale.

Accountantship, (ecáuntentscip) *s.*, ragioneria *f.*, computisteria *f.*: l'ufficio e il lavoro del contabile.

Accounting, (ecáuntin(g) *s.*, calcolo *m.*: regolamento di conto; il rendersi conto — *There is no* **accounting** *for taste,* non si possono spiegare i gusti.

---

to **Accouple,** (ecŏpl) *v. a. r.*, (poco usato) si dice *to* **couple,** accoppiare.

to **Accourage,** (ecŏredg(e) *v. a. r.*, (poco usato) si dice *to* **incourage,** incoraggiare.

to **accourt,** (ecórt) *v. a. r.*, (poco usato) trattare cortesemente,

to **Accoutre,** (ecút(ö)r) *v. a. r.*, (fran.) equipaggiare, mettere in arnese, armare: vestire abiti di militare.

Accoutrement, (ecút(ö)rment) *s.*, armamento *m.*, equipaggiamento *m.*: l'essere equipaggiato, armato.

to **Accredit,** (ecrédit) *v. a. r.*, accreditare, fidare, aver fiducia: dare autorità o fiducia a un agente o rappresentante — *To* **accredit** *a report,* accreditare un rumore.

Accreditation, (ecreditésc(ö)n) *s.*, (poco usato) si dice **credential** opp. **credence,** accredito *m.*: l'atto di dar fiducia o credito a una persona — *Letter of* **accreditation,** (si dice di più *letter of* **credit**), lettera di credito.

Accredited, (ecrédited) *p. pas.* o *ag.*, accreditato: d'un rumore, d'una notizia; in credito; (diplom.) autorizzato, fornito di lettere di credito — *Count X is a highly* **accredited** *gentleman,* il Conte X è molto ben accreditato.

Accrementitial, (ecrementísciel) *ag.*, pertinente all'accrescimento.

Accrementition, (ecrementísc(ö)n) *s.*, (lat.) accrescimento (per ingrandimento organico).

Accrescent, (ecrésent) *ag.*, accrescente: che cresce gradualmente; (bot.) che continua a crescere anche dopo la fioritura.

Acrete, (ecrít) *v. n. r.*, (lat.) accrescere; (bot.) crescere insieme.

Accretion, (ecrísc(ö)n) *s.*, aumento *m.*, accrescimento per addizioni esterne.

Accretive, (ecrétiv) *ag.*, accrescitivo: che appartiene alla crescenza — *The* **accretive** *motion of plants,* la crescenza progressiva delle piante.

Accrimination, (ecriminésc(ö)n) *s.*, (ant.) incriminazione *f.*

to **Accroach,** (ecró(u)tc) *v.a.r.*, (ant.) uncinare, carpire: sospendere a un uncino; tirare con un uncino — *To* **accroach** *fish,* uncinare un pesce (acchiappare un pesce con l'amo).

to **Accrue,** (ecrú) *v. a. r.*, provenire, procedere, risultare, crescere, rialzarsi; venir su poco per volta; esser causa di — *Enormous profits* **accrued** *to him,* egli ebbe enormi proventi — *A great profit* **accrues** *to the government,* un gran benefizio derivò al governo.

Accrument, (ecrúment) *s.*, aumento *m.*, accrescimento *m.*: che è causa di accrescimento.

Accubation, (echiubésc(ö)n) *op.* **accumbency** (ecŏmbensi) *s.*, (lat.) la posizione degli antichi romani a mensa.

Accumb, (ecŏmb) *v. a. r.*, (lat.) adagiarsi alla mensa.

Accumbency, (ecŏmbensi) *s.*, l'essere adagiato alla mensa.

Accumbent, (ecŏmbent) *ag.*, appoggiato sul gomito.

to **Accumulate,** (echiúmiule(i)t) *v. a. r.*, accumulare, ammassare: danaro, prove, ecc.; ammassare una cosa sopra l'altra; far aumentare in misura, numero o quantità — *He who accumulates in his youth, will not fear for his old age,* colui che accumula nella sua gioventù non teme per la vecchiaia.

to **Accumulate,** (echiúmiule(i)t) *v.n.r.*, accumularsi, ammassarsi.

Accumulation, (echiumiulésc(ö)n) *s.*, accumulazione *f.*: l'atto di accumulare od ammassare; l'essere accumulato; ciò che è accumulato; ammasso.

Accumulative, (echiúmiuletiv) *ag.*, accumulativo: che ammassa; chi brama di accumulare.

Accumulatively, (echiúmiuletivli) *av.*, accumulativamente: in modo accumulativo.

Accumulator, (echiúmiulet(ö)r) *s.*, accumulatore *m.*, -trice *f.*: uno o una cosa che accumula, che ammassa; (fisica) un apparecchio per racchiudere l'energia elettrica.

Accuracy, (echiúresi) *s.*, accuratezza *f.*, esattezza *f.*, che risulta dalla cura, precisione — *To seal a letter with* **accuracy,** chiudere una lettera accuratamente — *I can vouch for the* **accuracy** *of this translation,* posso garantire l'esattezza di questa traduzione — *You hit the mark with admirable* **accuracy,** avete colpito nel segno con un'ammirevole esattezza.

Accurate, (échiuret) *ag.*, accurato, esatto, giusto, preciso, determinato, definitivo.

Accurately, (échiuretli) *av.*, accuratamente, esattamente — *To weigh* **accurately,** pesare accuratamente.

Accurateness, (échiuretnes) *s.*, accuratezza *f.*, esattezza *f.*, precisione *f.*, nitidezza *f.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere: **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ĕ)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **acro** ha suono tra *e* e *i*;

to **Accurse,** (ecörs) *v. a. r.*, (si dice più *to* **curse**), maledire, bestemmiare; (eccles.) dividere dalla chiesa, scomunicare, escludere dalla salvezza.

Accursed o **accurst,** (ecörsd) *ag.*, maledetto, scomunicato: chi è sotto una maledizione, detestabile — *It is an* **accursed** *lie,* questa è una maledetta menzogna.

Accusable, (echiúseb(ö)l) *ag.*, accusabile: chi o che può essere accusato di un delitto o di una colpa.

Accusant, (echiúsent) *s.*, accusatore *m.*, -trice *f.*: che accusa.

Accusation, (echiusésc(ö)n) *s.*, accusa *f.*: l'atto di accusare; l'essere accusato; una causa contro una persona — *To bring forward an* **accusation,** intentare una causa — *A false* **accusation,** una falsa accusa.

Accusative, (echiúsetiv) *ag.*, accusativo: che accusa; che produce accusa; chi ha inclinazione ad accusare — *The* **accusative** *case,* (gramm.) il caso accusativo, non sempre equivalente al caso oggetto in inglese.

Accusatively, (echiúsetivli) *av.*, accusativamente: in modo accusativo; (gram.) in relazione col caso accusativo.

Accusatorial, (echiusetóriel) *ag.*, accusatorio.

Accusatorially, (echiusetórieli), *av.*, in modo di accusa.

Accusatory, (echiúsetori) *s.*, accusatorio *m.*: che contiene o che involge una accusa.

to **Accuse,** (echiús) *v. a. r.*, accusare, incolpare di un delitto, offesa; scoprire, rivelare un'accusa — *Your conscience* **accuses** *you,* la vostra coscienza vi accusa — *To* **accuse** *of theft,* accusare di furto — *He was* **accused** *of uxoricide,* egli fu accusato di uxoricidio (di aver ucciso la propria moglie) — *To* **accuse** *wrongfully,* accusare a torto.

Accuser, (echiús(ö)r) *s.*, accusatore *m.*, -trice *f.*: colui o colei che accusa, che incolpa — *To stand, step* opp. *come forward as an* **accuser,** costituirsi accusatore — *To become* **accuser,** farsi accusatore.

to **Accustom,** (ecőst(ö)m) *v. a. r.*, avvezzare, accostumare: creare un costume o una abitudine — *To* **accustom** *oneself to the habits of a country,* avvezzarsi alle abitudini di un paese.

Accostumable, (ecőstömeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) abituale, consueto, comune, ordinario: conforme alle abitudini e ai costumi.

Accustomably, (ecőstömebli) *av.*, (poco usato) abitualmente: in accordo colle abitudini, coi costumi.

Accostumance, (ecőstomens) *s.*, (poco usato) assuefazione *f.*, familiarità *f.*, costume *m.*, abitudine *f.*

Accustomarily, (ecőstomerili) *av.*, (poco usato) conforme all'abitudine.

Accustomary, (ecőstomeri) *ag.* usuale.

Accustomed, (ecőstomd) *ag.*, abituato, consueto, comune, familiare, solito.

Accustomedness, (ecőstomdness) *s.*, abitudine *f.*, assuefazione *f.*: praticare sovente una cosa; ordinario *m.*, comune *m.*, familiarità *f.*: l'essere familiari colle persone.

Ace, (é(i)s) *s.*, asso *m.*: un'unità; un punto unico sulle carte o dadi; un atomo; un piccolo acconto — *To be within an* **ace** *of,* non essere lontano, esser sul punto di.

Acentric, (eséntric) *ag.*, lontano dal centro.

Acephala, (eséfele) *s.*, (zool.) acefala *m.*: una specie di mollusco.

Acephales, (eséfelis) *s. pl.*, (zool.) acefali *m.*: specie di molluschi senza testa come l'ostrica: (term. stor.) settari che non riconoscevano alcun capo.

Acephalism, (eséfelism) *s.*, l'essere senza testa: essere senza superiore.

Acephalous, (eséfelös) *s.* e *ag.*, acefalo *m.*: senza testa; (poesia) un verso privo della prima sillaba — **Acephalous-***book*, libro acefalo: mancante di fogli in principio.

Acer, (ésör) *s.*, (bot.) acero *m.*: (chiamato anche **maple**), genere di pianta delle acerinee.

Acerate, (ésöret) *s.*, acerato *m.*: sale formato dall'acido acerico e da una base.

Acerb, (essőrb) *ag.*, acerbo: di un gusto ruvido ed astringente; agro, amaro; (fig.) duro, crudele, ruvido, amaro.

to **Acerbate,** (essőrbe(i)t) *v. a. r.*, rendere acerbo.

Acerbitude, (essőrbitiud) *s.*, acerbità *f.*

Acerbity, (essőrbiti) *s.*, acerbità *f.*, acerbezza *f.*; (fig.) amarezza *f.*, crudeltà *f.*, asprezza *f.*

Aceric, (essérich) *ag.*, (bot.) acerino: estratto dall'acero.

to **Acervate,** (essőrve(i)t) *v. a. r.*, accumulare, ammassare: fare mucchi; mettere in cumulo.

Acervation, (essörvésc(ö)n) *s.*, ammasso *m.*, mucchio *m.*: l'ammucchiare.

Acervous, (essőrvös) *ag.*, ammucchiato: pieno di mucchi.

Acescency, (eséssensi) *s.*, agrezza *f.*, acerbità *f.*: l'essere o diventar acido; che ha la tendenza a diventare agro.

Acescent, (eséssent) *ag.*, acidetto: che inacidisce; che diventa agro.

Acetabulum, (esetébiulöm) *s.*, acetabolo *m.*: (anat.) la cavità di un osso che riceve il capo di un altro; (stor.) sorta di bicchiere per aceto; un recipiente qualunque.

Acetate, (eseté(i)t) *s.*, (chim.) acetato *m.*: sale formato con l'acido acetico unito a una base.

Acetic, (esétich) *ag.*, acetico: che appartiene all'aceto, agro — **Acetic** *acid,* acido acetico *m.*: l'acido che produce l'agrezza dell'aceto.

Acetification, (esetifichésc(ö)n) *s.*, acetificazione *f.*: il processo di produrre l'aceto; far diventare agro.

to **Acetify,** (esétifai) *v.n.r.*, acetire, inacetire: convertire in aceto; render agro.

Acetimeter, (esétimet(ö)r) *s.*, (chim.) acetimetro *m.*: l'atto od il processo di accertare la forza e la purità di un acido.

Acetite, (esitáit) *s.*, acetito *m.*: un sale formato coll'acido acetico.

Acetous, (esétös) *ag.*, acetoso: che causa l'acetificazione, agro.

Acetose, (ésito(u)s) *ag.*, acetoso.

Acetosity, (esetósiti) *s.*, acetosità *f.*, agrezza *f.*, acidulo *m.*

Acetylene, (esetilén) *s.*, acetilene *m.*

Ache, (é(i)ch) *s.*, dolore *m.*, male *m.*, sofferenza *f.*: (fig.), pena *f.*, dolore *m.*, affanno *m.*, tristezza *f.* — *Head*ache (héde(i)ch), male di testa — *Tooth*ache (túse(i)ch) male di denti — *Stomach*ache (stómeché(i)ch) dolore di ventre — *I'll rack thee with old cramps, - fill all thy bones with* **aches.** Tormentar ti voglio di vecchi rancori - empir le tue ossa di dolori. (SHAKESPEARE).

to **Ache,** (é(i)ch) *v. n. r. imp.*, far male, dolere — *My body is* **aching** *all over,* mi fa male tutto il corpo — *My head* **aches,** mi duole la testa — *My teeth* **ache,** mi dolgono i denti.

Acheron, (écheron) *s.*, Acheronte *m.*: fiume immaginario nelle regioni infernali.

Achebone, (é(i)chbo(u)n) *s.*, fianco *m.* (anatomia).

Achenium, (echínlöm) *s.*, (bot.) achenio *m.*

Achievable, (etscíveb(ö)l) *ag.*, fattibile: che può essere eseguito: ciò che è in potere dell'uomo di fare.

Achievance, (etscívens) *s.*, azione *f.*, fatto *m.*, prodezza *f.*

to **Achieve,** (etscív) *v. a. r.*, eseguire, operare, effettuare — *To* **achieve** *a work,* eseguire un lavoro — *To* **achieve** *a victory,* riportare una vittoria — *To* **achieve** *a success,* ottenere un successo.

Achievement, (etscívment) *s.*, successo *m.*, prodezza *f.*, azione *f.*: un fatto eroico; una composizione araldica.

Achiever, (etscív(ö)r) *s.*, compitore *m.*, -trice *f.*: uno o una che compie, effettua, eseguisce.

Achilis tendo, (échilis téndo) *s.*, il gran tendine del calcagno di Achille, l'unico suo punto vulnerabile; (anat.) tendine grande detto comunemente *Corda Magna.*

Achieving, (etscívin(g) *s.*, compire *m.* — *Let us then be up and doing - with a heart of any fate - Still* **achieving,** *still pursuing - learn to labour and to wait.* Svegliamoci, adunque ed operiamo - col cuor pronto ad ogni evento - Ognor oprando e proseguendo - Impara a lavorare, ed aspettare. (LONGFELLOW).

Aching, (é(i)chin(g) *s.*, dolore *m.*, male *m.*, pena *f.*, angoscia *f.*

Aching, (é(i)chin(g) *p. pr.* o *agg.*, che soffre, che ha male, doloroso, afflitto — *An* **aching** *void,* una lacuna dolorosa.

Achor, (écor) *s.*, (med.) lattime *m.*, acari *m. pl.*: insetti impercettibili che si trovano su piante od animali; tigna *f.*, scabbia *f.*, rogna *f.*: male della pelle che cagiona un forte prurito.

Achromatic, (ecrométich) *ag.*, (fis.) acromatico: senza colore che forma una immagine senza colore; si adopera generalmente parlando di lenti che impediscono i contorni iridati.

to **Achromatize,** (ecrómetais) *v. a. r.*, acromatizzare; (fis.) privare di colore.

Achromatism, (ecrómetism) *s.*, acromatismo *m.*: l'essere acromatico.

Acicular, (esíchiuler) *ag.*, (bot.) aciculare: che rassomiglia in forma alla punta di un ago.

Aciculate, (esíchiule(i)t) *ag.*, (bot.) aciculato: formato come un ago.

Acid, (ésid) *s.*, (chim.) acido *m.*: composto che contiene idrogeno metallo o agente simile.

Acid, (ésid) *ag.*, acido, agro, piccante: una sostanza agra — **Acid** *fruit,* frutta acerba — *Acetic* **acid,** acido acetico — *Tartaric* **acid,** acido tartarico.

Acidiferous, (esidífer(ö)s) *ag.*, (miner.) acidifero: che contiene, o produce un acido qualunque.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e *e*: i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Acidifiable, (esídifaieb(ö)l *ag.*, acidificabile: capace di essere reso acido.

Acidification, (esidifaichésc(ö)n) *s.*, (chim.) acidificazione *f.*: il processo di far acido; l'essere acidificato.

Acidifier, (esídifai(ö)r) *s.*, acidificante *m.*: il principio che produce l'acidità.

to **Acidify,** (esídifai) *v. a. r.*, acidificare, far acido, render acido, convertire in acido.

Acidifying, (esídifain(g) *ag.*, acidificante: che rende acido.

Acidimeter, (esidímet(ö)r) *s.*, (chim.) acidimetro *m.*: strumento che serve a misurare l'acido contenuto in una sostanza.

Acidimetry, (esidímetri) *s.*, (chim.) acidimetria *f.*: la misurazione dell'acido contenuto in una sostanza.

Acidity, (esíditi) *s.*, acidezza *f.*: l'essere acido, agro.

Acidness, (ésidnes) *s.*, acidezza *f.*, acidità *f.*, agrezza *f.*

to **Acidulate,** (esídiule(i)t) *v. a. r.*, mescolare acidi in qualche cosa; rendere acida una cosa; rendere alquanto acido: acidulare.

Acidulous, (esídiul(ö)s) *ag.*, acidetto, acidulo: alquanto agro — **Acidolous** *mineral waters are no longer prescribed as much as formerly,* le acque minerali acidule non vengono più ordinate tanto come una volta.

Acinesia, (esinísie) *s.*, paralisi *f.*

Acinose, (ésino(u)s) *s.*, acinoso *m.*, granuloso *m.*: che contiene gli acini.

Acinous, (ésin(ö)s) *ag.*, (bot.) acinoso, granuloso.

Acinous, (ésin(ö)s *pl.* **acini,** *s.*, (lat.) acino *m.*: il seme che è nel chicco di uva e d'altri frutti.

Ackerdale, (échörde(i)l) *s.*, (scozz.) terra divisa in piccole porzioni.

to **Acknowledge** (échnóledg(e) *v.a.r.*, riconoscere, confessare, ammettere: (comm.) accusare, confermare, annunciare — *To* **acknowledge** *receipt of a letter,* accusare ricevuta di una lettera — *He always* **acknowledges** *a favour,* egli sempre riconosce un favore — *I beg to* **acknowledge** *receipt of your favour of the 10th. inst.*, ho l'onore di accusare ricevuta della vostra pregiata del 10 corr. — *I* **acknowledge** *that I am in the wrong,* confesso di aver torto.

Acknowledger, (echnóledg(i)(ö)r) *s.*, chi riconosce o ammette.

Acknowledging, (echnóledgin(g) *ag.*, riconoscente: che ammette un fatto.

Acknowledgment, (echnóledgment) *s.*, riconoscimento *m.*, ricognizione *f.*: confessione di un fallo; attestazione *f.*, confessione *f.*: certificato, attestato, accusa di ricevimento, dichiarazione.

Acknowledgments, (echnóledgments) *s.*, segni di riconoscenza; espressione di stima; sensi di stima.

Acme, (échmi) *s.*, (gramm.) acma *f.*, cima *f.*: il punto più alto; età matura; colmo *m.*, crisi *f.*

Acne, (ésni) *s.*, pustoletta *f.*: malattia della pelle prodotta da pustolette.

Acold, (ecó(u)ld) *ag.*, (poco usato) si dice **cold,** freddoloso: uno molto affetto dal freddo.

Acology, (ecólogi) *s.*, scienza che tratta delle malattie della pelle.

Acolyte, (écolit) *opp.* **acolyth,** (écolis) *s.*, acolito *m.*: seguace, che serve negli uffici divini; un servitore; un ministrante.

Aconite, (éconait) *s.*, (bot.) aconito *m.*: pianta medicinale e velenosa.

Acontias, (ecónties) *s.*, (zool.), Aconzia *f.*: lucertola somigliante a una serpe.

Acorn, (écorn) *s.*, ghianda *f.*: il frutto della quercia — **Acorn** *fish,* ghianda di mare — **Acorn** *shell,* balano *m.* — *Large streams from little fountains flow - tall oaks from little* **acorns** *grow,* nasce un gran fiume da piccola sorgente - alte quercie crescono da piccola semente.

to **Acorn,** (écorn) *v. n. r.*, pascersi di ghiande — *To go* **acorning,** andare a raccogliere ghiande — *To send* **acorning,** mandare (i porci) a mangiar le ghiande.

Acorned, (écornd) *ag.*, carico di ghiande, nutrito di ghiande.

Acorus, (écorös) *s.*, (bot.) acoro *m.*, galanza *f.*; corallo azzurro; semente *f.*

Acotyledon, (ecotílidön) *s.*, (bot.) acotiledone *f.*: pianta sprovvista di lobi seminali, come le alghe.

Acotyledonous, (acotilídonös) *ag.*, (bot.) acotiledone: piante che non hanno i cotiledoni ossia lobi seminali.

Acoumeter, (ecáumet(ö)r) *s.*, acometro *m.*: strumento, per misurare l'estensione del senso dell'udito.

Acoustic, (ecáustich) *ag.*, acustico: che appartiene all'orecchio; quella parte che costituisce l'apparato fisico per udire; che appartiene al suono — **Acoustic** *instrument,* uno strumento acustico — **Acoustic** - *duct,* il passaggio esterno dell'orecchio — **Acoustic** *nerves,* i nervi

---

dell'udito — **Acoustic-*trumpet*,** cornetto acustico.

Acoustics, (ecáustich-s) *s.*, (fis.) acustica *f.*: quel ramo di filosofia naturale che tratta della natura del suono e delle regole della sua produzione e propagazione; (med.) teoria dei rimedi contro la sordità.

to **Acquaint,** (ecuént) *v. a. r.*, avvertire, avvisare, informare, mettere al corrente, far conoscere, far sapere, apprendere, comunicare — *To* **acquaint** *with*, informare — *To be* **acquainted** *with somebody*, conoscere qualcuno — *My partner* **acquainted** *me with his plans*, il mio socio m'informò dei suoi progetti — *To* **acquaint** *oneself with*, prendere conoscenza di, informarsi di, mettersi al corrente di.

Acquaintable, (ecuénteb(ö)l) *ag.*, da conoscere, accessibile, abbordabile.

Acquaintance, (ecuéntens) *s.*, conoscenza *f.*, famigliarità *f.*, relazione *f.*, cognizione *f.*, conoscente *m.* — *I'm very glad to make your* **acquaintance,** sono felice di fare la sua conoscenza — *Friends and* **acquaintances,** amici e conoscenti — *I made an* **acquaintance,** io feci una conoscenza — *She was an* **acquaintance** *of mine*, era una mia conoscenza — *She has a vast* **acquaintance** *with ancient history*, ella è molto al corrente della storia antica.

Acquaintanceship, (ecuéntens-scip) *s.*, l'essere conoscenti.

Acquaintant, (ecuéntent) *s.*, (poco usato) conoscente.

Acquainted, (ecuénted) *ag.*, conosciuto — *Are you* **acquainted** *with my teacher?*, conosce il mio maestro?

Acquainting, (ecuéntin(g) *s.*, facendo la conoscenza.

Acquest, (ecuést) *s.*, (poco usato): si dice **acquisition,** acquisto *m.*, guadagno *m.*, conquista *f.*

to **Acquiesce,** (ecuiess) *v.a.r.*, acquetarsi, deferire, sottomettersi, rassegnarsi — *He must* **acquiesce** *in my decision*, egli deve sottomettersi alla mia decisione.

Acquiescence, (ecuiéssens) *s.*, acquiescenza, *f.*, consentimento *m.*, condiscendenza *m.*, sottomissione *f.* — *In* **acquiescence,** d'accordo *m.*

Acquiescent, (ecuiéssent) *ag.*, facile: chi si sottomette, rassegna; rimasto soddisfatto di...

Acquiescently, (ecuiéssentli) *av.*, con assenso taciturno.

Acquirability, (ecuairebíliti) *s.*, possibilità *f.*: facoltà d'essere acquistato.

Acquirable, (ecuáireb(ö)l) *ag.*, che si può acquistare.

to **Acquire,** (ecuáir) *v. a. r.*, acquistare, conseguire, guadagnare, ottenere: possedere beni, conoscenze — *To* **acquire** *a taste for music and languages*, avere gusto per la musica e per le lingue — *Bad habits are soon* **acquired,** cattive abitudini si fa presto ad acquistarle.

Acquired, (ecuáird) *ag.*, acquistato col proprio lavoro.

Acquirement, (ecuáirment) *s.*, acquisto *m.*, talento *m.*, istruzione *f.*: l'atto di acquistare; un oggetto ottenuto; un'attrazione personale del corpo o della mente — *Useless* **acquirements,** talenti inutili — *She is a lady of vast* **acquirements,** ella è una signora di grandi talenti.

Acquirer, (ecuáir(ö)r) *s.*, acquisitore *m.*, -trice *f.*: colui o colei che acquista, che ha un talento.

Acquiry, (ecuáiri) *s.*, acquisto *m.*: cosa acquistata.

Acquisition, (ecuisísc(ö)n) *s.*, acquisto *m.*, acquisizione *f.*: l'atto d'acquistare — *The* **acquisition** *of the Russian language takes many years*, ci vogliono molti anni per imparare la lingua russa.

Acquisitive, (ecuísitiv) *ag.*, (legge) acquisitivo: che vale ad acquistare; da acquistarsi: che può essere acquistato — **Acquisitive** *titles*, titoli acquisitivi.

Acquisitively, (ecuísitivli) *av.*, per acquisto: in un modo acquisitivo; per mezzo d'acquisto.

Acquisitiveness, (ecuísitivnes) *s.*, acquisitività *f.*: l'essere acquisitivo; desiderio di acquistare.

Acquist, (ecuíst) *s.*, (poco usato) acquisto *m.*, compera *f.*: qualcosa guadagnato, comperato, ottenuto.

to **Acquit,** (ecuít) *v.a.r.*, pagare, scaricare, assolvere, liberare; (legge) prosciogliere, saldare — *To* **acquit** *oneself in*, disimpegnarsi — *The lawyer* **acquitted** *himself with honour in the lawsuit*, l'avvocato si disimpegnò con onore nel suo processo — *To* **acquit** *oneself of a debt*, pagare un debito.

Acquittal, (ecuítel) *s.*, (legge) sentenza di assolutoria, assoluzione *f.*: liberarsi, rilasciarsi da una promessa od obbligo.

Acquittance, (ecuítens) *s.*, (si dice di più **receipt**), quitanza *f.*, ricevuta *f.* — *To*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere · aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a e o*; (ö) suono tra ö e e; i stampato in nero ha suono tra e e i;

give an **acquittance,** (opp. **receipt**), dare una ricevuta — *Forbearance is no* **acquittance,** dilazionare non è pagare.

Acquitter (ecuít(ö)r) *s.*, chi assolve o proscioglie.

Acranial, (ecréniel) *ag.*, assenza completa o parziale del cranio.

to **Acrase, -ze** (ecré(i)s) *v.a. r.*,(poco usato) si dice *to* **make crazy,** ammattire, infatuare, deteriorare, distruggere, rovinare, far perdere la testa.

Acrazy, (écresi) *s.*, (med.) acrasia *f.*: ogni specie di intemperanza.

Acre, (éch(ö)r), *s.*, acro *m.*: jugero inglese; misura di terreno *m.* (4,540² yard quadrati) — *New men and old* **acres,** uomini moderni e vecchie campagne — **Acre-***tax*, (échertechs) *s.*, imposta fondiaria sull'acro.

Acreable, (éch(ö)reb(ö)l) *ag.*, per acro — *The* **acreable** *produce,* il prodotto per acro.

Acreage, (éch(ö)redg(e) *s.*, area *f.*, superficie d'un campo, d'una terra calcolata in acri.

Acred, (éch(ö)rd) *ag.*, ricco di beni fondiari: che possiede terreni — *Large* **acred** *men,* grandi proprietari di campi.

Acrid, (écrid) *ag.*, acre, aguzzo, pungente, aspro, acerbo, irritante, corrosivo: di temperamento, di modi irritanti,

Acridity, (ecríditi) *s.*, agrezza *f.*: l'essere acre.

Acridness, (écridnes) *s.*, agrezza *f.*, acredine *f.*

Acrimonious, (ecrimóniös) *ag.*, acrimonioso: di temperamento e modi irritanti.

Acrimoniously, (ecrimóni(ö)sli) *av.*, acrimoniosamente: con acrimonia, con rancore, in modo acre.

Acrimoniousness, (ecrimóniösnes) *s.*, acrimonia *f.*, agrezza *f.*

Acrimony, (ecrímoni) *s.*, acrimonia *f.*, agrezza *f.*; (fig.) durezza *f.*, vigore *m.*

Acrisia (ecrígie) **acrisy** (ecrísi) *s.*, (pat.) acrisi *f.*: assenza di crisi.

Acritical, (ecrítichel) *ag.* (med.) senza crisi.

Acritochromacy, (ecritocrómesi) *s.*, acritocromazia *f.*: inabilità di vedere i colori.

Acritude, (écritiud) *s.*, agrezza *f.*, causticità *f.*

Acrity, (écriti) *s.*, acritudine *f.*, acredine *f.*, agrezza *f.*

Acrobat, (écrobe(i)t) *s.*, acrobata *m.*: chi eseguisce in pubblico giuochi audaci di ginnastica.

Acrobatic (ecrobétich) *ag.*, acrobatico.

Acrobatically (ecrobéticheli) *av.*, acrobaticamente.

Acrobatism, (ecróbetism) *s.*, acrobatismo *m.*: la professione di acrobata.

Acrogen (acrógen) *s.*, (bot.) agrogena *f.*: pianta crescente per la testa, come la felce.

Acrolith, (écrolit) *s.*, statua avente solo la testa e le estremità di pietra.

Acrologic, (ecrológich) *ag.*, derivato dalle iniziali.

Acronic, (écrónich) *ag.*, acronico; all'imbrunire della sera; che succede all'imbrunire.

Acronical, (ecrónichel) *ag.*, acronico: sull'imbrunire.

Acronically, (ecrónicheli) *av.*, nel tempo acronico; in modo acronico; sull'imbrunire; nel cader della notte.

Acropolis, (ecrópolis) *s.*, acropoli *f.*: la parte elevata di una città; una cittadella *f.*: la cittadella di Atene.

Across,(ecrós) *pr.* e *av.* a traverso; per mezzo, da parte a parte; opposto a — *They laid a big stone* **across** *the rails,* essi collocarono una gran pietra attraverso il binario — *The soldiers threw a bridge* **across** *the Hudson,* i soldati gettarono un ponte attraverso il fiume Hudson — *I went* **across** *the fields,* io attraversai i campi — *To come* **across** *a person,* imbattersi in una persona — **Across** *the sea,* attraverso il mare — **Across** *the lonely desert,* attraverso il deserto solitario — **Across** *lots,* fare la strada più breve.

Across, (ecrós) *av.*, obbliquamente; incrociato, di traverso, attraverso — *Things go* **across,** gli affari vanno a rovescio — *He wrote* **across** *the paper,* egli scrisse a traverso la carta — *He stood before me with his arms folded* **across** *his breast,* egli stava davanti a me colle braccia incrociate sul petto.

Acrostic, (ecróstich) *s.*, acrostico *m.*: una serie di righe disposte in modo che le loro lettere iniziali, se prese in ordine, costituiscono una frase o parola.

Acrostically, (ecróstícheli) *avv.*, in forma di acrostico, in modo o maniera d'una composizione acrostica.

Acroteria (ecrotírie) *s.*, (archit.) acroteri *m. pl.*: piedestallo messo per lo più in alto dell'edifizio.

Acrotic, (ecrótich) *ag.*, acrotico: pertinente alla superficie.

Acrotism, (écrotism) *s.*, assenza o debolezza di pulsazione.

---

to **Act,** (écht) *v. intr. r.*, agire, operare, recitare, rappresentare: mettere in moto, in azione, in movimento; comportarsi da..., agire da..., funzionare, adempire, esercitare, fingere, simulare, commuovere, ispirare, fare — *To* **act** *as*, agire da — *To* **act** *on, upon*, influire, comportarsi — *To* **act** *from, through, out of*, agire per — *To* **act** *up to*, agir secondo — *He* **acts** *as a friend*, egli si comporta da (agisce da) amico — *He* **acts** *out of kindness*, egli lo fa per gentilezza — *He is* **acting** *very strangely in this matter*, egli agisce in un modo molto strano in quest'affare — *He did not know how to* **act,** non sapeva come fare — *The new machine* **acts** *all right*, la nuova macchina funziona benissimo — *Novelli is now* **acting** *at Paris*, Novelli ora recita a Parigi — *I don't trust this man, he is only* **acting,** non mi fido di questo uomo, egli sta fingendo — *He* **acted** *on my advice*, egli agì conforme al mio consiglio — *I* **act** *up to my principles*, agisco secondo i miei principi — *The police declined to* **act,** la polizia si rifiutò d'intervenire.

to **Act,** (echt) *v. tr. r.*, fare, commettere, eseguire, recitare, riempire, fingere, fare la parte di — *She* **acted** *her part very well*, ella recitò la sua parte benissimo — *To* **act** *the part of a lawyer*, fare la professione dell'avvocato — *He was only* **acting,** egli non faceva che fingere — *She* **acted** *love*, finse l'amore — *I* **act** *the part of the king in this comedy*, io faccio la parte del re in questa commedia — *Always* **act** *up to your principles*, agite sempre secondo i vostri principii — *You* **act** *as if your old parents were only fit to be trampled in the dust*, voi vi comportate come se i vostri vecchi genitori fossero solo per essere calpestati nella polvere.

Act (echt) *s.*, atto *m.*, azione *f.*, fatto *m.*, gesto *m.* legge *f.* — *A nautical play in three* **acts,** una commedia marinaresca in tre atti — *A stupid* **act,** un'azione stupida — *Caught in the* **act,** colto in flagrante — **Act** *of Parliament*, atto del Parlamento *m.* — **Act** *of oblivion*, amnistia *f.* — *An unselfish* **act,** un'azione disinteressata — *An* **act** *of charity*, un atto di carità; un'azione caritatevole — *Dancing* **act,** ballo (numero di programma di caffè concerto) — *A reckless* **act,** un'azione audace — *In* **act** *to shoot*, sul punto di sparare — *In the second* **act,** nel secondo atto — *To pass an* **act,** votare, adottare una legge — *In* **act** *to...*, stare per — *In the very* **act,** in flagrante — *To catch some one in the (very)* **act,** prendere qualcuno sul fatto, in flagrante delitto — *It is an* **act** *of God*, è un caso di forza maggiore.

Actable, (échteb(ö)l *ag.*, fattibile, rappresentabile.

Acting, (échtin(g) *ag.*, operante, agente, in attività, in esercizio, attivo, che adempie le sue funzioni — **Acting** *secretary*, segretario in funzione.

Acting, (échtin(g) *s.*, rappresentazione *f.*, recitazione *f.*, recita *f.*, finzione *f.*, ipocrisia *f.* — *To go in for* **acting,** fare del teatro — *At school we did a lot of* **acting,** a scuola abbiamo fatto molte recite — *It is mere* **acting,** è tutta finzione.

Actinia (achtinia) *s.*, attinia *f.*

Actinic (echtínich) *ag.*, attinico: raggiante.

Actinism, (échtinism) *s.*, radiazione *f.*: della luce o del calore.

Actinium (achtini(a)m) *s.* (*chim.*) attinio *m.*

Actinograph (ectínograf) *s.*, attinografo *m.*

Actinometer (echtínomet(ö)r) *s.*, attinometro *m.*

Actinology (achtinologi) *s.*, attinologia *f.*

Action, (ech-sc(ö)n) *s.*, azione *f.*, fatto *m.*, influenza *f.*; attività *f.*, (*fisica e mecc.*) marcia *f.*, mossa *f.*, movimento *m.*; (*fisiol.*) funzione *f.*: azione del corpo; (*giur.*) azione *f.*, processo *m.*; (*mil.*) combattimento *m.*, azione *f.*; (poesia) favola *f.*, soggetto *m.*: (*pitt.*) movimento *m.*, vita *f.* — *He brought an* **action** *against his father*, egli fece un processo contro suo padre — *To rouse to* **action,** incitare, far agire — *People of* **action,** gente energica — *Man slow to* **action,** uomo lento ad agire — *In my sphere of* **action,** nella mia sfera di attività — *Mechanical* **action,** azione meccanica — *Backward and forward* **action,** movimento di va e vieni — *Vital* **action,** azione vitale — *To bring an* **action** *against any one*, fare un processo — *Action for libel*, processo per diffamazione — **Action** *of trespass*, processo per violazione di proprietà — *To come to* **action,** venire in azione — (mil.) *To break off the* **action,** sospendere le azioni — *killed in* **action,** caduto in combattimento — *Out of* **action,** fuori combattimento — **Action** *is eloquence and the eyes of the ignorant more learned than the ears*, l'azione (l'operare) vale eloquenza e l'ignorante molto più impara dagli occhi che dagli orecchi, *oppure* agire vale eloquenza (Shakespeare).

Actionable, (éch-sc(ö)neb(ö)l) *ag.*, che si può processare; suscettibile di azione giudiziaria; illegale, punibile.

Actionably, (éch-sc(ö)nebli) *av.*, in modo da dar luogo a un processo.
Action-taking, (éch-sc(ö)n tékin(g) *ag.* desideroso d'intentare una causa.
to **Activate,** (échtive(i)t) *v. tr. r.*, attivare.
Active, (échtiv) *ag.*, attivo, fattivo, lesto, operoso, affacendato, agile, assiduo; (gramm.) che esprime un'azione, opposto, passivo — *Mind is* **active,** *matter is passive,* lo spirito è attivo, la materia è passiva — *To be still* **active,** essere ancora attivo (operoso) — *An* **active** *woman,* una donna attiva — *He took an* **active** *share in this affair,* egli prese una parte attiva in quest'affare — *The* **active** *army,* l'esercito attivo — (*mil.*) *To be on the* **active** *list,* essere in attività di servizio — *He is not on* **active** *service,* egli non è in servizio di campagna (di guerra) — **Active** *verb,* verbo attivo.
Actively, (échtivli) *av.*, attivamente.
Activeness, (echtivnes) *s.*, attività *f.*, l'esser attivo.
Activity, (echtíviti) *s.*, attività *f.* — *A machine in* **activity,** una macchina in attività — *A man of* **activity,** un uomo di attività — *Feats of* **activity,** opere d'attività.
Actless, (échtles) *ag.*, senza energia, senz'azione, inattivo.
Actor, (écht(ö)r) *s.*, attore *m.*: (*fig.*) commediante, ipocrita — *I'm no one-night-stand* **actor,** io non sono un attore girovago — *A first-rate* **actor,** un bravissimo attore — *He is a film* **actor,** egli è un attore cinematografico.
Actress, (échtres) *s.*, attrice *f.* — *A third-rate* **actress,** un'attrice di terzo ordine — *Film* **actress,** attrice del cinema — *Variety* **actress,** attrice di caffè concerto.
Acts, (échts) *s. pl.*, atti *m. pl.*, azioni *f. pl.*, opere *f. pl.* — *Our* **acts** *our angels are, our fatal shadows that walk by us still,* gli atti nostri sono come gli angeli nostri, ombre fatali che ognor ci stanno al fianco.
Actual, (ak-ciual) *ag.*, reale, effettivo, positivo, vero, in realtà; attuale, presente, corrente — **Actual** *cautery,* (*med.*) cauterizzazione — **Actual** *misery,* vero tormento, miseria — **Actual** *possession,* possesso reale (effettivo, di fatto) — *In* **actual** *fact,* effettivamente, praticamente — *It is an* **actual** *fact,* è un fatto positivo — *The* **actual** *presence,* la presenza reale — *The* **actual** *state of affairs* lo stato attuale degli affari — *The* **actual** *numbers of an army,* gli effettivi di un esercito — *There is no* **actual** *recruiting of labour,* non c'è, in realtà, reclutamento di mano d'opera.
Actualism, (ak-ciualism) *s.*, (*filos.*) attualismo *m.*
Actualist, (ak-ciualist) *s.*, positivista *m.*
Actuality, (ak-ciualiti) *s.*, realtà *f.*, attualità *f.*
Actualization, (ak-ciualisescion) *s.*, realizzazione *f.*
to **Actualize,** (ak-ciuelais) *v. intr. r.*, descrivere realisticamente.
Actually, (ak-ciuali) *av.*, realmente, effettivamente, in fatto, in realtà, in verità; attualmente — *I* **actually** *saved money on the trip,* in realtà ho risparmiato danaro nel viaggio — *Do you* **actually** *mean it?* parli veramente sul serio? — *I do not* **actually** *love her,* effettivamente non l'amo — *Until the war has* **actually** *started,* finchè la guerra non è effettivamente cominciata — *I* **actually** *found the door open,* con mia grande sorpresa trovai la porta aperta.
Actuary, (ak-ciueri) *s.*, attuario *m.*, segretario *m.*, calcolatore *m.* (di una compagnia).
to **Actuate,** (ak-ciueit) *v. tr. r.*, animare, muovere, incitare, spingere; mettere in attività, in azione, in movimento, effettuare, attuare; (*fig.*) animare, guidare, ispirare — *The force that* **actuates** *the machine,* la forza che anima la macchina — *The motive which* **actuates** *me,* il motivo che mi fa agire (mi spinge) — *To be* **auctuated** *by the best intentions,* essere animato (ispirato) dalle migliori intenzioni — *To be* **actuated** *by anger,* agire sotto l'impulso della collera.
Actuation, (ak-ciuesc(ö)n) *s.*, attuazione *f.*, l'essere messo in azione; operazione effettuata.
Acuity, (echiuíti) *s.*, acuità *f.*, acutezza *f.*
Aculeate, (echiúliet) *ag.*, aculeato: provvisto di aculeo; puntuto, aguzzo.
Aculeiform, (echiuliform) *ag.*, aculeiforme.
Aculeus, (achiúliös) *s.*, (*lat.*) aculeo *m.*, pungiglione *m.*: pungiglione delle api; (fig.) molto pungente.
Acumen, (echiúmen) *s.*, (*fig.*) acume *m.*, perspicacia *f.*, finezza *f.*, penetrazione di spirito; sottigliezza *f.* — *Lacking the* **acumen,** deficiente di perspicacia.
to **Acuminate,** (echiúmine(i)t) *v. tr. r.*, aguzzare; acuminare.
Acuminate, *ag.*, acuto, acuminato, a punta; che termina con una lunga punta.
Acumination, (echiuminésc(ö)n) *s.*, acume *m.*: perspicacia di mente; cima *f.*,

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ő, ö** accentato; **í,** *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere;* **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena,* eccetto avanti alla *r.*

punta *f.*: sottigliezza d'ingegno; il far diventare a punta, assottigliare; che termina in una punta aguzza.

Acuminous, (echiúminös) *ag.*, acuto, aguzzo: che termina gradatamente a punta, inclinato ad essere aguzzo.

Acupuncture, (echiupŏnchtsc(ö)r) *s.*, acupuntura *f.*: la puntura di una parte del corpo con un ago.

to **Acupuncture,** (echiupŏnchtsc(ö)r) *v.a.r.*, pungere con un ago per alleviare il dolore.

Acus, (echiús) *s.*, ago marino *m.*: aguglia *f.*: specie di pesce.

Acut-angular, (echiuténghiuler) *ag.*, che ha gli angoli acuti.

Acute, (echiút) *ag.*, acuto: che termina in una punta aguzza; aguzzo, penetrante, perspicace; (geom.) meno di un angolo retto, opposto all'ottuso; (gramm.) accento acuto; (med.) vivo, atteso con sintomi violenti, vicino ad una crisi — **Acute**-*angle,* (geom.) angolo acuto — *This vowel wants an* **acute** *accent,* a quella vocale occorre un accento acuto — **Acute** *accent,* accento acuto — **Acute** *illness,* malattia acuta — *An* **acute** *triangle,* un triangolo acuto.

Acutely, (echiútli) *av.*, acutamente: in modo acuto, con acume, in modo perspicace.

Acuteness, (echiútnes) *s.*, acutezza *f.*: l'essere acuto — **Acuteness** *of mind,* acume *m.*

A. D. iniziali Anno Domini.

Adactyl, (edéchtail) *ag.*, (zool.) adattilo: senza dita.

Adagial, (edágiel), *ag.*, proverbiale: che è passato in proverbio.

Adage, (édig(e) *s.*, (lat.) proverbio *m.*, sentenza *f.*

Adagio, (edágio) *s.*, (ital.) adagio *m.*: un movimento lento, con grazia; un carattere dolce, mite, tenero — **Adagio,** *av.*, (musica) adagio (espressione musicale) con grazia, con comodo — **Adagio,** *ag.*, con movimenti aggraziati, con grazia, con lentezza.

Adam, (édem) *n. pr.*, Adamo: il nome scritturale del primo uomo — *In* **Adam's** *fall, we sinned all,* tutti peccammo pel fallo di Adamo — **Adam's** *apple,* (édems ép(ö)l) *s.*, (bot.) musa *f.*; pomo d'Adamo, una sporgenza della gola — **Adam** *and Eva,* Adamo ed Eva — **Adam's** *ale s.* acqua *f.* — **Adam's** *needle s.*, (bot.) del genere della Yucca.

Adamic, (adémich) *ag.*, adamitico: che appartiene ad Adamo, o assomiglia ad Adamo nudo — **Adamic** *costumes,* costumi adamitici.

Adamant, (édement) *s.*, diamante *m.*: nome dato dai poeti a un minerale duro impenetrabile — *A frame of* **adamant,** *a soul of fire,* un corpo d'acciaio, un'anima di fuoco.

Adamantean, (edementíen) *ag.*, adamantino: duro come il diamante, acciaio od altre sostanze; molto duro; (fig.) duro, insensibile.

Adamantine, (ademéntain) *ag.*, adamantino, duro come il diamante — **Adamantine** *chains,* nodi indissolubili — **Adamantine** *heart,* cuore duro.

Adamites, (édemaits) *s. pl.* (storia eccl.) Adamiti *m. pl.*: settari che andavano ignudi.

Adamitic (edemític) *ag.*, adamitico.

Adansonia, (edansónia) *s.*, (bot.) Adansonia *f.*

to **Adapt,** (edépt) *v. n. r.*, adattare, accomodare, vendere, appropriare a, aggiustare — *I'm trying to* **adapt** *myself to circumstances,* provo ad adattarmi alle circostanze,

Adaptability, (edeptebíliti) *s.*, adattabilità *f.*: facoltà di adattarsi; (fig.) convenienza *f.*

Adaptable, (edépteb(ö)l) *ag.*, adattabile, applicabile: che si adatta, che si può adattare, applicare.

Adaptableness, (edépteb(ö)lnes) *s.*, adattabilità *f.*

Adaptation, (edeptésc(ö)n) *s.*, adattamento *m.*, aggiustamento *m.*, convenienza *f.*, proporzione *f.*: l'adattare; l'essere adattato; ciò che è adattato.

Adaptedness, (edéptednes) *s.*, l'essere adatto, adattabilità.

Adapted, (edépted) *ag.*, adattato, proprio, atto, conveniente, adatto, applicabile.

Adapter, (edépt(ö)r) *s.*, colui o colei che adatta; (chim.) giunta *f.*

Adaptive, (edéptive) *ag.*, capace di essere adatto.

Adaptively, (edéptivli) *av.*, in modo adatto.

Adar, (édar) *s.*, adar *m.*: mese ebraico fra febbraio e marzo.

to **Adaunt,** (edónt) *v. a. r.*, (poco usato) si dice *to* **tame,** *to* **submit,** ammaestrare, sottomettere.

Adays, (edé(i)s) *av.*, (poco usato) oggidì: durante il giorno, giornalmente — *Now-a-*days, al giorno d'oggi — *I work* **adays** *and sleep anights,* lavoro di giorno e dormo di notte.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

to **Add,** (ed) *v. a. r.*, aggiungere, unire, addizionare, aumentare, accrescere, — *To* **add** *to*, aumentare, fare un totale, aggiungere una cosa ad un'altra — *This will* **add** *to your comfort*, questo aumenterà il Suo benessere — *To* **add** *up*, sommare, fare l'addizione — *To* **add** *to the misfortune*, per colmo di sventura — *To* **add** *to one's power*, aumentare la potenza — *I shall* **add** *but one word more*, aggiungerò una sola parola.

Addendum, (édendöm) *s.*, (*pl.* **addenda**), appendice *f.*, aggiunta *f.*, supplemento *m.*: una cosa da essere aggiunta, sommata.

Adder, (éd(ö)r) *s.*, aspide *f.*, biscia *f.*: vipera comune — *Water-*adder, idra *f.* — **Adder-***like*, (éd(ö)rláich) *ag.*, da serpente — **Adder's-***tongue*, (éd(ö)rs töngh) *s.*, (bot.) Ofioglossa *f.* — **Adder's-***wort s.*, viperina *f.*

Addibility, (edibíliti) *s.*, possibilità di essere aggiunto.

Addible, (édib(ö)l) *ag.*, che può essere aggiunto, sommato.

to **Addict,** (edíct) *v.a.r.*, dedicare, conservare, consacrare, abbandonarsi — *To* **addict** *oneself to study, vice, duty pleasure*, consacrarsi allo studio, al vizio, al dovere, al piacere — *To* **addict** *one's thought to charity*, consacrare il pensiero alla carità.

Addicted, (edícted) *ag.*, dedito, dato — *He is* **addicted** *to drink*, egli è dedito al vino.

Addictedness, (edíchtednes) *s.*, (poco usato) (seguito da *to*) l'essere dedito, interamente devoto; che pratica abitualmente.

Addiction, (edích-sc(ö)n) *s.*, (seguito da *to*) attaccamento *m.*, gusto *m.*, propensione *f.* l'atto di dedicare o consacrare; l'essere dedito o consacrato a.

Adding, (édin(g) *s.*, il sommare; l'aggiungere.

Additament, (edítement) *s.*, aggiunta *f.*: qualche cosa aggiunta, addizionata.

Addition, (edísc(ö)n) *s.*, addizione *f.*, aggiunta *f.*: l'atto di addizionare; l'essere aggiunto a; la cosa aggiunta; ornamento *m.*, vantaggio *m.*; (mat.) il processo di raccogliere due o più numeri o quantità in una somma; (mus.) un punto messo alla destra di una nota per indicare che è aggiunta di 1/2; (legge) un titolo aggiunto al nome e cognome di una persona per alzare il suo rango — *In* **addition** *to*, inoltre — *In* **addition** *to which*, altronde, aggiunto a — *By the* **addition** *of*, aggiungendo.

Additional, (edísc(ö)nel) *ag.*, di più, nuovo, aggiunto: ciò che è aggiunto — *An* **additional** *proof*, una prova di più.

Addictionally, (edísc(ö)neli) *ag.*, a modo di addizione.

Additive, (éditiv) *ag.* che può essere o deve essere aggiunto.

Additively, (éditivli) *av.*, in modo di addizione.

Additionary, (edísc(ö)neri) *ag.*, che aggiunge.

Additory, (edítori) *ag.*, che aggiunge o può aggiungere.

Addle, (éd(ö)l) *ag.*, vuoto, vano, stantio, sterile, arido, infruttuoso: un termine applicato a una persona; che ha il cervello ammalato.

Addle, (éd(ö)l) *s.*, gromma *f.*, (botte) tartaro *m.* — **Addle-***headed*, (éd(ö)lheded) *ag.*, scempio — **Addle-***pated* (ed(ö)lpéted) *ag.*, scervellato — **Addle-***egg*, uovo non gallato.

to **Addle,** (éd(ö)l) *v. a. r.*, sconcertare, imbrogliare, isterilire.

Addled, (éd(ö)ld) *ag.*, stantio, guasto; che diventa scempio o vuoto.

Addlement, (éd(ö)lment) *s.*, l'essere o diventare sconcertato.

Addorsed, (edórsd) *ag.*, collocato dorso a dorso: si dice di animali, o altri oggetti sui blasoni.

to **Address,** (edrés) *v.a.r.*, indirizzare, dirigere, preparare, disporre, parlare: far dei preparativi; prendere delle disposizioni convenevoli; rivolgere il discorso a; dirigere una lettera; presentare, consegnare, corteggiare, abbordare — *To* **address** *oneself to...*, rivolgersi a — **Addressed** *to...*, indirizzato a - *To* **address** *a letter*, indirizzare una lettera — *To* **address** *prayers*, recitare preghiere — *She* **addressed** *me in the street*, ella mi rivolse la parola per la strada.

Address, (edrés) *s.*, indirizzo *m.*, direzione *m.*, arringa *f.*, discorso *m.*, abbordo *m.*, maniere *f. pl.*, aria *f.*, preghiera *f.*, invocazione *f.*, destinazione *f.*: indirizzo di una lettera, di un pacco, ecc.; (figurativo), destrezza *f.*, abilità *f.*, finezza *f.* — *She has a good* **address,** ella ha un'aria distinta — *Here is my* **address,** ecco il mio indirizzo — *To pay an* **address** *to a young lady*, far la corte ad una signorina — *A man of pleasing* **address,** un uomo di belle maniere — **Address,** *care of Post-Office* (opp. *P.O.*),

---

fermo in posta; si dice anche *Poste Restante* opp. *to be left till called for*, fermo in posta.

Addressee, (edresí) *s.*, destinatario *m.*: di una lettera, di un pacco, ecc.; uno al quale un pacco, lettera o comunicazione è destinata.

Addresser, (edrés(ö)r) *s.*, speditore *m.*: uno che indirizza.

to **Adduce,** (ediús) *v. a. r.*, addurre, arrecare, allegare, intavolare, campeggiare; condurre avanti come una prova, un'illustrazione, produrre — *To* **adduce** *an argument*, addurre un argomento *m.* — *To* **adduce** *a witness*, condurre avanti un testimonio — *To* **adduce** *reasons, proofs*, fornire ragioni, prove.

Adducent, (ediúsent) *s.*, (anat.) adduttore *m.*

Adducible, (ediúsib(ö)l) *ag.*, adducibile: che può addurre.

Adduction, (edŏch-sc(ö)n) *s.*, (anat.) adduzione (di un muscolo); produzione di documenti; esposizione di ragioni; citazione d'autorità.

Adductor, (edŏch-t(ö)r) *s.*, (anat.) adduttore (muscolo): un muscolo che porta una parte del corpo verso o in contatto con un altra.

Adeb, (édeb) *s.*, (arab.) peso egiziano di 210 *okes*.

Adeling, (édelin(g) *s.*, erede presuntivo della corona *m.*: presso gli inglesi; figlio di un nobile *m.*

Adelopode, (edílopo(u)d) *s.*, animale senza piedi visibili.

Ademption, (edémsc(ö)n) *s.*, addensione *f.*, revoca *f.*: il toglier via.

Adenalgia, (edenélgie) *s.*, infiammazione dolorosa di una glandola.

Adeniform, (edéniform) *ag.*, glanduliforme, che ha la forma di una glandola.

Adenitis, (edenáitis) *s.*, (med.) adenite *f.*: infiammazione di una glandola *f.*

Adenocele, (édenosil) *s.*, tumore delle glandole.

Adenography, (edinógrafi) *s.*, adenografia *f.*: una descrizione delle glandole.

Adenoid, (édenoid) *ag.*, adenoide, glandoloso: che ha la forma di una glandola.

Adenological, (edenólogichel) *ag.*, appartenente all'adenologia.

Adenology, (edenólogi) *s.*, adenologia *f.*: quella parte della fisiologia che tratta delle glandole.

Adenomoty, (edenómoti) *s.*, (anat.) adenotomia *f.*: il troncamento o l'anatomia d'una glandola.

Adenose, (edenó(u)s *ag.*, che rassomiglia o appartiene a una glandola.

Adeps, (édeps) *s.*, (lat.) grasso d'animale.

Adept, (edépt) *s.*, addetto *m.*, dotto *m.*: una persona completamente dotta in scienza od arte.

Adept, (edépt) *ag.*, versato, esperimentato abile, sapiente, dotto

Adequacy, (edícuesi) *s.*, adeguamento *m.*: rapporto giusto; sufficienza *f.*: giusta proporzione.

Adequate, (édicue(i)t) *ag.*, adeguato, proporzionato, intiero, pieno, perfetto, eguale, sufficiente, completo, competente — *To be* **adequate** *to*, essere adeguato a — *This does not give me an* **adequate** *idea of this thing*, questo non mi dà un'idea adeguata di questa cosa — *He is not an* **adequate** *judge in such matters*, egli non è un giudice competente in tali affari.

Adequately, (édicuetli) *av.*, adeguatamente, proporzionatamente, giusto, sufficientemente.

Adequateness, (édicuetnes) *s.*, adeguazione *f.*: in giuste proporzioni.

to **Adhere,** (edhír) *v.n.r.*, aderire, attaccarsi, stare: essere attaccato fortemente; unito in intimità con; (fig.) acconsentire a; far atto di adesione; fare atto di aderenza, di attaccamento, di fedeltà (a un partito, ecc.); accordarsi (come partiti d'un sistema, d'un assieme) — *All things* **adhere,** tutto si collega — *He always* **adheres** *to his principles*, egli è sempre attaccato ai suoi principi.

Adessenarian, (edesenérien) *s.*, chi crede che Gesù Cristo sia veramente presente nell'Eucarestia.

Adherence, (edhírens) *s*, adesione *f.*, attaccamento *m.*, aderenza *f.*; che ha la qualità o lo stato di aderire; attaccamento fermo a un partito, a un'opinione, ecc.

Adherency, (edhírensi) *s.*, attaccamento *m* adesione *f.*, aderenza *f.*

Adherent, (edhírent) *agg.* e *s.*, aderente *m.*: che è attaccato a; attaccato in modo tenace; uno che aderisce, un partigiano

Adherently, (edhírentli) *avv.*, aderentemente; in modo aderente.

Adherer, (edhír(ö)r) *s.*, aderente *m.*: un partigiano; uno che aderisce.

Adhesion, (edhíʒ(e)n) *s.*, adesione *f.*, unione *f* congiunzione *f.*: l'atto di attaccarsi a, (fis.) attaccandosi a, giungendo; (fig.) aderenza *f.*, attaccamento *m.*, fedeltà *f*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Adhesive, (adhísiv) *ag.*, adesivo, appiccicaticcio: che aderisce; che ha la forza o il potere di aderire — **Adhesive,** *envelopes,* buste ingommate — **Adhesive** *stamps,* francobolli ingommati.

Adhesively, (edhísivli) *avv.*, con aderenza: in maniera aderente.

Adhesiveness, (edhísivnes) *s.*, la qualità adesiva; tenacità *f.*, viscosità *f.*

Adhibition, (edhibísc(ö)n) *s.*, applicazione *f.*, uso *m.*

Adhortation, (edhortésc(ö)n) *s.* esortazione *f.*

Adhortatory, (edhórtet(ö)ri) *agg.*, esortatorio *m.*

Adiabatic, (ediebétich) *s.*, dove il calore non può penetrare; nè perdere nè acquistare calore.

Adiabatically, (ediebéticheli) *av.*, senza cambiamento di temperatura.

Adiantum, (edientŏm) *s.*, (bot.) adianto *m.*: una specie di felce che contiene il capelvenere.

Adiaphoracy, (ediefóresi) *s.*, indifferenza *f.* apatia *f.*

Adiaphorus, (edíefores) *s.*, adiaforio *m.*: spirito di tartaro; (filos.) neutro, indifferente; (med.) neutro, che non fa nè bene nè male.

Adieu, (ediú *opp.* adiö) *s.*, (*pl.* **adieux**), addio *m.*: Iddio sia con voi; un saluto affettuoso — **Adieu, adieu!** *my native shore - fades o'er the waters blue - The night-winds sigh, the breakers roar, and shrieks the wild sea-mew.* Addio, addio! la mia natia sponda - si dilegua nelle azzurrine acque lontane - Sospirano le brezze vespertine, ruggono le onde, - grida il gabbiano (Byron).

Adieu, (adiú) *av.* addio: dare un ultimo saluto — *To bid* **adieu,** dire addio — *To take a last* **adieu,** mandare un ultimo addio — *Sad* **adieu,** tristi addii — *He gave the bridle-reins a shake and said:* **Adieu,** *for ever more,* scosse le redini del suo destriero e disse: Addio per sempre, ancora per sempre addio.

Ad-interim, (ed Ínterim) *av.*, interinalmente; (lat.) *ad interim*: il reggere provvisoriamente un ufficio importante.

Adipic, (edípich) *ag.*, appartenente al grasso.

to **Adipocerate,** (edipósire(l)t) *v. a. r.*, adipocerare: convertire la carne umana in una sostanza grassa.

Adipoceration, (ediposirésc(ö)n) *s.*, il processo di convertire la carne umana in una sostanza grassa.

Adipocere, (édiposir) *s.*, (chim.) adipocerio *m.*: una sostanza grassa prodotta dal convertimento della carne umana sotterrata in un luogo umido.

Adipose o adipous, (édipo(u)s) *ag.*, adiposo: che appartiene al grasso di animale — **Adipous** *tissue,* tessuto adiposo *m.*: la struttura vescicolare che contiene il grasso.

Adiposity, (edipósiti) *s.*, adipe *f.*: pinguedine.

Adipsia, (adípsie) *opp.* **adipsy,** (edípsi) *s.*, assenza di sete.

Adipsous, (édípsös) *ag.*, che serve a spegnere la sete.

Adit, (édit) *s.*, (miniere) andito *m.*, adito *m.*: galleria di scolo; avvicinamento *m.*, accesso *m.*, passaggio *m.* — *Fire* **adit,** passaggio di sicurezza pel fuoco.

Adjacence, (edgésens) *opp.* **adjacency,** (edgésensi) *s.*, adiacenza *f.*, contiguità *f.*, prossimità *f.*, vicinanza *f.*

Adjacent, (edgésent) *ag.*, adiacente, attiguo, vicino, in prossimità — *An* **adjacent** *village,* un villaggio adiacente.

Adjacently, (edgésentli) *av.*, per essere attiguo a.

to **Adject,** (edgécht) *v. a. r.*, (poco usato) si dice *to* **add,** aggiungere.

Adjection, (edgéch-sc(ö)n) *s.*, (poco usato) si dice **addiction,** aggiunta *f.*, addizione *f.*

Adjectival, (edgechtível) *ag.*, dall'aggettivo, come l'aggettivo — *The* **adjectival** *use of the substantive is frequent in English,* il sostantivo è sovente usato come aggettivo in inglese.

Adjective, (édgechtiv) *ag.*, (chim.) **adjective** *colours,* colori complementari: che non possono essere fissati che coll'aiuto di altre sostanze; (gramm.) aggettivo: nome aggiunto a dinotare la qualità dell'oggetto.

to **adjective,** (édgechtiv) *v. a. r.*, impiegare a modo di aggettivo.

Adjective, (édgechtiv) *s.*, quella parte del discorso aggiunta ad un sostantivo per definire e limitare il suo significato — **Adjectives** opp. *nouns-***adjectives** *have three degrees of comparison,* gli aggettivi hanno tre gradi di comparazione.

Adjectively, (édgechtivli) *av.*, aggettivamente.

to **Adjoin,** (edg(l)óin) *v. a. r.*, aggiungere, unire, associare (una persona a un'altra), toccare — *Our meadows* **adjoin** *yours,* i nostri prati toccano i vostri.

---

o **Adjoin,** (edg(i)óin) *v.n.r.*, esser attiguo, accosto — *The two houses* **adjoin,** le due case sono attigue.

Adjoining, (edg(i)óinin(g) *ag.*, attinente, vicino, che aggiunge, che unisce, adiacente — *The* **adjoining** *building,* la casa attigua, contigua.

to **Adjourn,** (edg(i)ŏrn) *v.a.r.*, aggiornare, dimettere, differire, rinviare un affare, una discussione, ecc. a un altro giorno — *The debate was* **adjourned** *sine die,* la discussione fu rinviata a giorno da stabilire.

to **Adjourn,** (edg(i)ŏrn) *v. n.*, aggiornare: mandare ad un altro giorno prendere aggiorno; essere aggiornato; prorogare un'assemblea — *The court* **adjourned,** la Corte prese un rinvio — *The meeting was* **adjourned,** l'assemblea fu tolta.

Adjournment, (edg(i)ŏrnment) *s.*, rinvio *m.* proroga *f.*: atto di aggiornare; rinvio ad un altro giorno o a giorno fisso — **Adjournment** *without delay*, aggiornamento indefinito — *There is a prospect of an* **adjournment,** c'è una speranza di proroga.

to **Adjudge,** (edg(i)ŏdg(e) *v.a.r.*, aggiudicare, sentenziare, dare o attribuire con sentenza giudicabile; decidere, giudicare (una disputa); ordinare, decretare, condannare; (fig.) stimare.

Adjugement, (edg(i)ŏdgment) *s.*, aggiudicazione *f.*: l'atto di giudicare; il giudizio o verdetto dato.

to **Adjudicate,** (edgiúdiche(i)t) *v.a.r.*, aggiudicare, sentenziare, determinare: prendere il posto come giudice — *To* **adjudicate** *upon a case*, giudicare di un affare.

Adjudication, (edgiudichésc(ö)n) *s.*, aggiudicazione *f.*, giudizio *m.*: l'atto di aggiudicare; decisione o sentenza di una Corte.

Adjudicator, (edgiúdichet(ö)r) *s.*, aggiudicatore *m.*, giudice *m.*: un giudice, colui che giudica.

Adjunct, (édg(i)öncht) *s.*, accessorio *m.*, aggiunto *m.*, associato *m.*, collega *m.*: qualsiasi cosa aggiunta a un'altra senza esserne una parte essenziale; (filos.) attributo, *m.*; (metafora), accidente *m.*; (gramm.) complemento *m.*

Adjunct, (édg(i)öncht) *ag.*, aggiunto, accessorio, secondario (seguito da *to*) aggiunto a, conseguente a: che si aggiunge a qualsiasi persona o cosa — *An* **adjunct-***professor*, un professore aggiunto, un supplente.

Adjunction, (edg(i)ŏnch-sc(ö)n) *s.*, aggiungimento *m.*, aggiunta *f.*: l'atto di aggiungere una cosa a.

Adjunctive, (edg(i)ŏnchtiv) *ag.*, aggiuntivo: che aggiunge; l'aggiungere una cosa a un'altra.

Adjunctively, (edg(i)ŏnchtivli) *av.*, aggiuntivamente: in modo aggiuntivo.

Adjunctly, (edg(i)ŏnchtli) *av.*, in conseguenza, conseguentemente.

Adjuration, (edgiurésc(ö)n) *s.*, scongiuro *m.*: l'atto di scongiurare, pregare vivamente, supplicare; fare un giuramento solenne.

to **Adjure,** (edgiúr) *v. a. r.*, scongiurare: fare scongiuri, costringere (i demoni le ombre dei morti); (fig.) pregare, domandare con insistenza, implorare.

Adjurer, (edgiúr(ö)r) *s.*, scongiuratore *m.*, -trice *f.*: colui o colei che scongiura.

to **Adjust,** (edg(i)ŏst) *v. a. r.*, aggiustare, riordinare: rendere giusto, esatto (come le monete e misure); mettere in equilibrio (una bilancia); accomodare, rendere proprio a, riconciliare (una persona); regolare, assestare: un conto, una differenza, ecc.; (seguito da *to*): accordare, determinare, aggiustare (relativo ad un passo d'autore); adattare a, fare corrispondente, assestare, regolare, sistemare — *To* **adjust** *a falsehood with a lie,* accomodare una menzogna con una bugia — *We will* **adjust** *all accounts,* regoleremo, aggiusteremo tutti i conti — *Let's* **adjust** *matters between ourselves* accomoderemo le cose tra noi — *To* **adjust** *a difference,* pagare una differenza.

Adjustable, (edg(i)ŏst(ö)bl) *ag.*, aggiustabile, componibile: che può essere aggiustato — *This mischief is still* **adjustable,** questo danno si può ancora riparare.

Adjuster, (edg(i)ŏst(ö)r) *s.*, aggiustatore *m.*: persona che aggiusta, che regola; pacificatore *m.* — **Adjuster** *of averages,* impiegato di una Compagnia d'Assicurazione marittima.

Adjusting (edgiŏstin(g) *ag.*, relativo all'aggiustamento.

Adjustment, (edg(i)ŏstment) *s.*, aggiustamento *m.*, accomodamento *m.*: riconciliazione (di persone); regolamento di un conto; aggiustamento: correzione d'un passaggio d'autore — *Amicable* **adjustement,** amichevole accordo, fun-

---

zioni — **Adjustment** *to the focus*, (fot.) mettere l'obbiettivo al punto giusto.

Adjutage, (edgiúteg(e) *s.*, tubo per regolare la misura di un getto d'acqua.

Adjutancy, (edgiútensi) *s.*, uffizio *m.*: uffizio di aiutante.

Adjutant, (édgiutent) *s.*, aiutante *m.*, assistente *m.*: (milit.) un ufficiale in ogni reggimento che assiste il comandante generale, ricevendo e distribuendo ordini — **Adjutant** *general*, aiutante generale — **Adjutant** *mayor*, aiutante maggiore.

Adjutor, (edgiút(ö)r) *s.*, (poco usato) si dice **coadjutor, helper,** aiutante *m.*, assistente *m.*

Adjutrix, (edgiútrich-s) *s.*, (poco usato) assistente *f.*, una donna che assiste, un'assistente *f.*

Adjuvant, (édgiuvent) *ag.*, (poco usato) aiutante, giovevole, utile: (med.) una sostanza aggiunta ad una prescrizione, per assistere l'operazione di un ingrediente principale.

to **Adjuvate,** (édgiuve(i)t) *v. a. r.*, aiutare, secondare, giovare.

Ad Libitum, (edlíbitöm) (lat.) a volontà, a piacere.

Adlocution, (edlochiúsc(ö)n) *s.*, allocuzione *f.* discorso pubblico di qualche importauza.

Adlegation, (edleghésc(ö)n) *s.*, (più usato **allegation**), allegazione *f.*: diritto che avevano in altri tempi gli Stati dell'impero tedesco di associare i loro delegati a quelli dell'imperatore.

to **Admeasure,** (edmésc(ö)r) *v. a. r.*, (poco usato), si dice *to* **measure,** misurare, proporzionare, compartire: accertare la misura di; (legge) proporzionare un diritto a.

Admeasurement, (edmésc(ö)rment) *s.*, (si dice più: **measure**), misurazione *f.*, misura *f.*: l'atto di misurare le proporzioni accertate; (legge) ripartizione dei diritti.

Admeasurer, (edmésc(ö)r(ö)r) *s.*, misuratore *m.*, compartitore *m.*

Adminicle, (edmínich(ö)l) *s.*, (poco usato) si dice: **aid, support,** aiutante *m.*, amminicolo *m.*, sopporto *m.*, sostegno *m.*

Adminicular, (edminíchiuler) *ag.*, (poco usato) si dice **helpful, auxiliary,** mitigativo, ch'aiuta, che sopporta, sostiene.

to **Administer,** (edmínist(ö)r) *v. a. r.*, amministrare: governare lo Stato, le finanze; regolare, condurre a termine un affare; conferire, dispensare i Sacramenti; rendere, dispensare la giustizia; fare, prendere, dare un medicamento; fornire, provvedere delle prove; fornire, dare, prestare dei soccorsi — *To* **administer** *to...* provvedere — *To* **administer** *an oath,* far prestare un giuramento — *To* **administer** *a dose of quinine to a patient,* far prendere una dose di chinino a un ammalato — *The Sister of Charity* **administered** *to the poor soldier's wants,* la suora di carità prestò soccorso al povero soldato—*To* **administer** *the Sacraments,* amministrare i Sacramenti.

to **Administer,** (edmínist(ö)r) *v.n.r.*, amministrare, dirigere; (legge) amministrare i beni di una persona defunta senza alcun testamento — *To* **administer** *upon an estate,* dirigere una successione — *To* **administer** *to a will*, accettare, far osservare le clausole di un testamento

Administrable, (edmínistreb(ö)l) *ag.*, amministrabile: che può essere amministrato.

Administration, (edministrésc(ö)n) *s.*, amministrazione *f.*, maneggio *m.*, ministero *m.*, governo *m.*: l'atto di condurre o amministrare affari pubblici o privati; il partito esecutivo di un governo; governo, potere esecutivo, esercizio di un'autorità pubblica, (leg.) maneggio e distribuzione dei beni di una persona morta intestata.

Administrative, (edmínistretiv) *ag.*, amministrativo: che appartiene ad un'amministrazione.

Administratively, (edmínistretivli) *av.*, amministrativamente: come un'amministrazione.

Administrator, (edmínistret(ö)r) *s.*, amministratore *m.*: uno che amministra, dispensa, fornisce; uno che amministra i beni di un intestato, dei beni particolari di un ospedale, di una casa commerciale, d'un teatro, ecc.; direttore *m.*, vice reggente *m.* — *The* **administrator** *of the Royal patrimony,* l'amministratore del patrimonio reale — *The* **administrator** *of the succession of an estate,* l'amministratore della successione di un bene.

Administratorship, (edministrét(ö)rscip) *s.*, funzioni di amministratore *m.*

Administratrix, (administrétrich-s) *s.*, amministratrice *f.*: una donna che amministra sia nel governo, sia i beni di un intestato.

Admirability, (edm(ö)rebíliti) *s.*, ammirabilità *f.*: l'essere ammirabile.

Admirable, (édm(ö)reb(ö)l) *ag.*, ammirabile: degno di ammirazione, meraviglioso.

Admirableness, (édm(ö)reb(ö)lnes) *s.*, ciò che è ammirabile; potere di far sorgere l'ammirazione.

Admirably, (édm(ö)rabli) *av.*, mirabilmente, ammirabilmente, in modo ammirabile.

Admiral, (édm(ö)rel) *s.*, ammiraglio *m.*: il comandante di una flotta o divisione di una flotta — *Lord High* **Admiral,** (hai édm(ö)rel) *s.*, grande ammiraglio *m.* — *Rear* **Admiral,** (riir édm(ö)rel) contrammiraglio *m.* — *Vice* **Admiral,** (vis édm(ö)rel) vice-ammiraglio *m.*

Admiralship, (édm(ö)relscip) *s.*, grado di ammiraglio *m.*

Admiralty, (édm(ö)relti) *s.*, ammiragliato *m.* — *First Lord of the* **Admiralty,** ministro della marina — **Admiralty-***court s.*, corte dell'ammiragliato — **Admiralship,** il bastimento maggiore per grandezza e per importanza di una flotta; la nave ammiraglia sulla quale sta l'ammiraglio — **Admiralty-***office,* ministero della marina — *Board of* **Admiralty,** consiglio d'ammiragliato.

Admiration, (edm(ö)résc(ö)n) *s.*, ammirazione *f.*, stupore *m.*: stupore eccitato da qualche cosa piacente — *A society of mutual* **admiration,** una società di mutua ammirazione — *Done to* **admiration,** fatto a meraviglia — *A work worthy of* **admiration,** un lavoro degno di ammirazione — *A point of* **admiration,** opp. *a note of* **admiration,** un punto di ammirazione o di esclamazione (!).

to **Admire,** (edmáir) *v. a. r.*, ammirare, stupire; guardare con piacere; avere buona opinione di.

to **Admire,** (edmáir) *v. n. r.*, sentire ammirazione, restar meravigliato.

Admirer, (edmáir(ö)r) *s.*, ammiratore *m.*, adoratore *m.*: uno che ammira, un amante — *An* **admirer** *of arts and sculpture,* un ammiratore di arte e scultura — *He is an* **admirer** *of the fair sex,* egli è un ammiratore del bel sesso.

Admiring, (edmáirin(g) *ag.*, chi ammira; ammirativo; con ammirazione.

Admiringly, (edmáirin(g)li) *av.*, con ammirazione.

Admissibility, (edmisibíliti) *s.*, ammissibilità *f.*: l'essere ammissibile.

Admissible, (edmíssib(ö)l) *ag.*, ammissibile: capacità di essere ammesso — *This explanation is hardly* **admissible,** è difficile l'ammettere questa spiegazione.

Admissibly, (edmíssibli) *av.*, in maniera ammissibile.

Admission, (edmísc(ö)n) *s.*, ammissione *f.*, accesso *m.*, entrata *f.*, adito *m.*, concessione *f.* :— l'atto di ammettere o l'essere ammesso, permesso d'entrata; concessione d'un argomento, d'una proposizione — *Free* **admission,** ingresso libero — *No* **admission,** vietato l'ingresso — *Price of* **admission,** prezzo d'ingresso — **Admission** *ticket,* biglietto d'entrata — *To have free* **admission** *at the theatre,* aver l'ingresso libero al teatro — *To make* **admissions,** far delle confessioni.

to **Admit,** (edmít) *v. a. r.*, accordare, ammettere, accettare, menar buono, riconoscere, ricevere, dare entrata, permettere, comportare, lasciar entrare, penetrare, concedere, soffrire, tollerare — *I* **admit** *him to my house,* io lo ammetto in casa mia — *I cannot* **admit** *such foolishness,* non posso ammettere, tollerare certe goffaggini — *I* **admit** *the idea,* io ammetto l'idea — *I* **admit** *the fact,* ammetto il fatto — *Excuses cannot be* **admitted,** le scuse non possono essere ammesse — *No claims will be* **admitted,** non si ammettono reclami — *This ticket* **admits** *the bearer to the afternoon performance of «The Merry Widow»,* questo biglietto dà diritto al latore per la rappresentazione diurna della *Vedova allegra* — *The wind does not* **admit** *of my going out,* il vento non mi permette di uscire — *Children are not* **admitted,** i bambini non possono entrare — *He is* **admitted** *as as lawyer,* è stato laureato come avvocato.

Admittable, (edmíteb(ö)l) *ag.*, ammissibile: che può essere ammesso.

Admittance, (edmítens) *s.*, ammissione *f.*, accesso *m.*: privilegio d'entrare; concessione *f.*, entrata *f.*: l'atto di ammettere o dare ammissione — *No* **admittance** *here,* non si entra di qui — *Free* **admittance** *to the museum,* entrata libera al museo — **Admittance** *at two shillings a head,* entrata due scellini a testa — **Admittance** *of a fact,* concessione di un fatto.

Admitter, (edmít(ö)r) *s.*, chi ammette.

to **Admix,** (edmích-s) *v. a. r.*, (poco usato) si dice *to* **mix,** mescolare con.

Admixtion, (edmích-sc(ö)n) *s.*, (poco usato) si dice **mixture,** miscela *f.*: l'atto di mescolare un liquido con un altro.
Admixture, (edmíchs-tc(i)ör) *s.*, miscela *f.*, miscuglio *m.*
to **Admonish,** (edmónisc) *v. tr. r.*, ammonire, avvertire, esortare, prevenire, richiamare alla memoria, criticare, censurare, riprendere, mettere in guardia — *To* **admonish** *of a danger*, mettere in guardia, prevenire un pericolo — *He* **admonished** *me of my debt*, egli mi richiamò alla memoria quello che io gli dovevo — *She* **admonished** *me to speak the truth*, ella mi esortò a dire la verità.
Admonisher, (edmónisc(ö)r) *s.*, ammonitore *m.*, -trice *f.*: chi avvisa, esorta, consiglia.
Admonishment, (edmóniscment) *s.*, ammonizione *f.*, avvertimento *m.*: l'atto di ammonire.
Admonition, (edmonísc(ö)n) *s.*, ammonizione *f.*: un rimprovero gentile, un avvertimento amichevole.
Admonitioner, (edmonísc(ö)n(ö)r) *s.*, ammonitore *m.*: colui che ammonisce.
Admonitive, (edmónitiv) *opp.* **admonitory** (edmónitori) *ag.*, ammonitivo: che contiene un'ammonizione.
Admonitively, (edmónitivli) *av.*, in forma di ammonizione.
Admonitor, (edmónit(ö)r) *s.*, ammonitore *m.*: uno che ammonisce.
Admonitory, (edmónitori) *ag.*, ammonitorio.
Admortization, (edmortisésc(ö)n) *s.*, (più usato **amortization**), ammortizzazione *f.*: spegnere un delitto a poco per volta; estinzione *f.*, riscatto *m.*
to **Admove,** (edmúv) *v. tr. r.*, avvicinare.
Adnascent, (ednéssent) *ag.*, (si dice più **nascent**), che viene su di un corpo; che cresce o produce sopra un altro corpo; (*bot.*) parassita.
Adnata Tunica, (adnáta tiúnica) *s.*, (*anat.*) congiuntiva *f.*
Adnata, (edné(i)t) *ag.*, (*lat.*) (*bot.*) che cresce assieme, attaccato allo stelo.
Ad nauseam (*lat.*), (*ingl., to a disgusting extent*), a sazietà, sino alla nausea.
Adnominal, (ednóminel) *ag.*, relativo a un aggettivo.
Ado, (edú) *s.*, scalpore *m.*, chiasso *m.*, imbarazzo *m.*, tumulto *m.*, agitazione *f.*, movimento *m.*, difficoltà *f.* — *With much* **ado,** *av.*, a stento — *Without more* **ado,** senz'altra cerimonia — *Much* **ado** *about nothing*, molto chiasso per nulla — *To make no more* **ado,** cessare di fare scalpore — *We signed the contract without further* **ado,** firmammo il contratto senza altre difficoltà.
Adobe, (edó(u)b) *s.*, mattone cotto al sole.
Adolescence, (edólessens) *s.*, adolescenza *f.*: l'età fra la puerizia e la giovinezza.
Adolescency, (edoléssensi) *s.*, adolescenza *f.*
Adolescent, (edoléssent) *ag.*, adolescente, che cresce, che avanza nell'età virile.
Adonean, (edónien) *ag.*, appartenente a Adonis.
Adonic, (edónich) *s.* e *ag.*, adonico *m.*: dal ritornello d'un antico inno ad Adone; verso di due piedi: un dattilo ed uno spondeo; serve a chiudere la strofa dell'*Ode saffica.*
Adonis, (edónis) (*mitol.*), Adone *m.*
to **Adonize,** (édonais) *v. intr., r.*, azzimarsi: farsi bello come Adone, bellissimo giovane, amante di Venere.
Adoors, (edóors) *av.*, (poco usato), fuori *Out* **adoors,** (si dice di più *out of* **doors**) fuori di casa, al di fuori — *In* **adoors,** (si dice di più **indoors**) entro la casa, al di dentro.
to **Adopt,** (edópt) *v. tr., r.*, adottare; prendere, seguire, scegliere — *We will* **adopt** *this orphan-boy*, adotteremo questo orfano — *Augustus* **adopted** *Tiberius*, Augusto adottò Tiberio — *To* **adopt** *an opinion, a method, a system*, adottare un'opinione, un metodo, un sistema — *To* **adopt** *a career*, scegliere una carriera — *To* **adopt** *a constitution*, adottare una legge — *To* **adopt** *an advice*, seguire un consiglio — *To* **adopt** *a patronizing tone*, prendere un tono protettore.
Adoptable, (edoptebl) *ag.*, adottabile.
Adopted, (edópted) *ag.*, adottato, adottivo: di adozione — **Adopted** *son*, figlio adottivo.
Adoptedly, (edóptedli) *av.*, adottivamente.
Adoptee, (edopti) *s.*, adottato *m.*, adottata *f.*
Adopter, (edópt(ö)r) *s.*, adottante, uno che adotta; (*chim.*) un tubo conico posto fra la storta ed un ricevitore per allungarne il collo.
Adopting, (edóptin(g) *s.*, adozione *f.*
Adoption, (edópsc(ö)n) *s.*, adozione *f.*, scelta *f.*, l'atto di adottare, lo stato adottivo — *By the* **adoption** *of such means, the country was saved*, adottando tali mezzi il paese fu salvato.
Adoptional, (edópsc(ö(nel) *ag.*, appartenente all'adozione.
Adoptionism, (edópsc(ö)nism) *s.*, adozionismo *m.*: la dottrina di una setta religiosa (Adottivisti).
Adoptionist, (edópsc(ö)nist) *s.*, adozionista *m.*: un membro della setta religiosa, la

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ő, ö** accentato; **í, *i*** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r.*

quale crede che Gesù Cristo sia solo il figlio adottivo di Dio.

Adoptive, (edóptiv) *ag.*, adottivo, di adozione: chi adotta e chi è adottato — **Adoptive** *father, son, mother and daughter*, padre, figlio, madre e figlia adottivi — **Adoptive** *children*, bambini d'adozione.

Adoptive (edóptiv) *s.*, chi è adottato.

Adoptively, (edóptivli) *av.*, a modo di adozione.

Adorability, (edorebíliti) *s.*, adorabilità *f.*: l'essere adorabile.

Adorable, (edóreb(ö)l) *ag.*, adorabile: che è meritevole di onori divini.

Adorably, (edórebli) *av.*, adorabilmente, in modo meritevole di adorazione.

Adorableness, (edóreb(ö)lnes) *s.*, adorabilità *f.*

Adoration, (edorésc(ö)n) *s.*, adorazione *f.*; amore *m.* — *The* **adoration** *of the Cross*, l'adorazione della Croce — *His* **adoration** *for my cousin*, la sua adorazione per mia cugina.

to **Adore,** (edóor) *v. tr. r.*, adorare; rendere omaggio, amare appassionatamente. — *He knelt at her feet and said: Mary I* **adore** *you!* egli si inginocchiò ai suoi piedi e le disse: Maria io vi adoro! — *Those people truly* **adore** *their God*, quella gente sinceramente adora il suo Dio — *He* **adores** *the fair sex*, egli adora il bel sesso — *I* **adore** *riding*, io adoro (mi piace moltissimo) andare a cavallo.

Adorer, (edór(ö)r) *s.*, adoratore *m.*, adoratrice *f.*

Adoring, (edórin(g) *ag.*, adoratore — *An* **adoring** *people*, un popolo adoratore.

Adoringly, (edórin(g)li) con adorazione.

to **Adorn,** (edórn) *v. tr., r.*, adornare, ornare, abbellire: rendere attraente — *To* **adorn** *oneself*, adornarsi — *To* **adorn** *with flowers*, adornare di fiori — *Mrs. Diaz is* **adorned** *with all the virtues*, la signora Diaz è adorna di tutte le virtù — *Her blond hair* **adorned** *her angelical face*, i suoi biondi capelli le adornavano la faccia angelica — *Writer who* **adorns** *his age*, scrittore che è l'ornamento del suo secolo.

Adorner, (edórn(ö)r) *s.*, ornatore *m.*: che adorna, abbellisce.

Adorning, (edórnin(g) *s.*, ornamento *m.*, abbellimento *m.* — *The Indians had great eagle-feathers for the* **adorning** *of their heads*, gli indiani avevano grandi penne d'aquila per l'ornamento del capo; *p. pres.* e *ag.*, adornante.

Adorningly, (edórnin(g)li) *av.*, adornatamente.

Adornment, (edórnment) *s.*, adornamento *m.*, ornamento *m.*; fregio *m.*; decorazione *f.*, abbellimento *m.* — *The only* **adornment** *of the poor house was a large photograph, hanging on the wall*, l'unico abbellimento della povera casa era una grande fotografia appesa al muro.

Adosculation, (edos-chiulésc(ö)n *s.*, fecondazione *f.*: impregnazione per contatto, senza intromissione; (*bot.*) l'inserzione di una parte di una punta entro un'altra.

Adossed, (edósd) *ag.*, dosso con dosso.

Adossee, (edósi) *ag.*, addossato.

Adown, (edáun) *av.* e *prep.* (poco usato) si dice **down,** giù, abbasso, quaggiù; da un luogo alto a un luogo basso — **Adown** (meglio **down**) *her shoulders fell her long hair*, giù per le spalle scendevano i suoi lunghi capelli — *Hands in hands we ran* **adown** (**down**) *the hill*, tenendoci per mano scendemmo giù dalla collina.

to **Adpress,** (edprés) *v. intr. r.*, (poco usato) si dice *to* **press,** premere strettamente una superficie.

Adrad, (edrád), **Adread,** (edred), *ag.*, terrorizzato.

Adread, (edréed) *v. intr., r.*, (poco usato) si dice *to* **dread,** atterrire, fare paura.

Ad rem (*lat.*) (*ingl.* to the point), all'argomento.

Adrenalin, *s.* (*med.*) adrenalina.

Adriatic, (edriétich) *ag.* e *s.*, Adriatico *m.* — *The* **Adriatic** *sea*, il mare Adriatico.

Adrift, (edrift) *av.*, alla deriva, all'abbandono; alla misericordia del vento e delle onde; lasciato libero — *His mind is all* **adrift**, egli batte la campagna (una persona pazza) — *He sent them* **adrift**, egli li abbandonò (alla miseria) — *The boat has gone* **adrift**, la barca è perduta — *To break* **adrift**, rompere gli ormeggi — *To be* **adrift**, essere alla deriva, all'abbandono — *You are all* **adrift**, *my dear*, tu divaghi, mio caro.

Adrogation, (edroghésc(ö)n) *s.*, (*legge*) arrogazione *f.*: il prendere senza diritto.

Adroit, (edróit) *ag.*, destro, svelto, avveduto, abile, pronto — *An* **adroit** *boy*, un ragazzo destro.

Adroitly, (edróitli) *av.*, destramente.

Adroitness, (edróitnes) *s.*, destrezza *f.*, sveltezza *f.*, accortezza *f.* — *He shows* **adroitness** *in all his movements*, egli dimostra sveltezza in tutti i suoi movimenti — *His* **adroitness** *in getting out of a difficulty*, la sua destrezza nel cavarsi d'impiccio.

Adry, (edrái) *ag.*, (poco usato) si dice **thirsty,** assetato.
Adscititious, (edssitísc(ö)s) *ag.*, ascitizio, accessorio, completivo.
Adscript, (éds-cript) *s.* ascritto.
Adscription, (eds-crípsc(ö)n) *s.*, ascrizione *f.*
Adscriptitious, (eds-criptísc(i)ös) *ag.*, ascrittizio.
Adstriction, (edstrích-sc(ö)n) *s.*, (*med.*) astrizione *f.*: l'astringere, l'eccitare il tessuto a contrarsi.
Adstrictory, (edstrícht(ö)ri) *op.* **adstringent** (edstríngent) *ag.* astringente.
to **Adulate,** (édiule(i)t) *v. tr. r.*, adulare — *I cannot* **adulate** *people,* io non posso adulare la gente.
Adulation, (ediulésc(ö)n) *s.*, adulazione *f.* — *A great deal of* **adulation** *was bestowed upon Adelina Patti,* Adelina Patti è stata oggetto di molta adulazione.
Adulator, (ediulét(ö)r) *s.*, adulatore *m.*, adulatrice *f.*
Adulatory, (ediulétori) *ag.*, adulatorio, d'adulazione.
Adulatress, (édiuletres) *s.*, adulatrice *f.*
Adullam, (edőlöm) (fig.) *opp.* **adullamist** (edőlömist), riunione di malcontenti politici — *The cave of* **adullam,** (storia sacra) la caverna di Odollano, ove Davide si ritirò con una banda di malcontenti.
Adult, (edőlt) *ag.*, adulto, maturo.
Adult, (edőlt) *s.*, adulto *m.*: una persona cresciuta alla maturità; una persona matura — **Adult-***schools,* (edőlt s-cúuls) *s.*, scuole per gli adulti.
Adulterant, (edőlter(e)nt *s.* e *ag.*, adulterante, sostanza per adulterare.
to **Adulterate,** (edőlt(ö)re(i)t) *v. tr. r.*, adulterare, falsificare; corrompere qualsiasi cosa mescolandola con altre cose. — *To* **adulterate,** *v. intr. r.*, commettere un adulterio.
Adulterate, (edőlt(ö)re(i)t) *ag.*, adulterato, falsificato, alterato; adultero.
Adulterated, (edőlt(ö)reted) *ag.*, adulterato, falsificato.
Adulterately, (edőlt(ö)retli) *av.*, adulteratamente: d'una maniera falsificata, alterata, corrotta.
Adulterateness, (edőlteretnes) *s.*, stato di adulterazione o corruzione.
Adulterating, (edőlt(ö)reting) *ag.*, adulterante.
Adulteration, (edölt(ö)résc(ö)n) *s.*, adulterazione *f.*, falsificazione *f.*, alterazione *f.* — *He was arrested for the* **adulteration** *of wines and liquors,* egli fu arrestato per adulterazione di vini e liquori.
Adulterator, (edőlt(ö)ret(ö)r) *s.*, falsificatore *m.*; colui che commette adulterazioni; falsificatrice *f.*: colei che commette adulterazioni.
Adulterer, (edőlt(ö)r(ö)r) *s.*, adultero *m.*: uomo colpevole di adulterio.
Adulteress, (edőlt(ö)res) *s.*, adultera *f.*: donna colpevole di adulterio.
Adulterine, (edőlt(ö)rain) *ag.*, adulterino, falso; che ha relazione a un adulterio; illegale.
Adulterine, (edőlt(ö)rain) *s.*, figlio adulterino *m.*, falso *m.* (*fig.*) ipocrita *n.* — **Adulterine** *commerce,* commercio adulterino.
Adulterous, (edőlt(ö)rös) *ag.*, adultero, impuro: che appartiene od è colpevole di adulterio — **Adulterous** *taste,* cattivo gusto.
Adulterously, (edőlt(ö)resli) *av.*, adulteratamente; in modo adulterato.
Adultery, (edőlteri) *s.*, adulterio *m.*
Adultness, (edőltnes) *s.*, stato di adulto; un compiuto sviluppo.
Adumbrant, (edőmbrent) *ag.*, adombrante; producente ombre, abbozzato, ombrato leggermente.
to **Adumbrate,** (edőmbre(i)t) *v. tr. r.*, adombrare, abbozzare; ombrare leggermente.
Adumbration, (edömbrésc(ö)n) *s.*, adombramento *m.*, abbozzo *m.*; l'abbozzare, ombrare leggermente.
Adumbrative, (edőmbretiv) *ag.*, adombrativo.
Aduncity, (edőnsiti) *s.*, curvatura a uncino *f.*; forma adunca, curvata all'indentro; la forma di un uncino.
Aduncous, (edőnchös) *ag.*, adunco, ricurvo, rampino.
to **Adure,** (ediúr) *v. intr. r.*, (poco usato) si dice *to* **burn,** *to* **consume,** ardere, consumare, bruciare.
Adust, (edőst) *ag.*, (poco usato) adusto, abbruciato, riarso, consumato, seccato dal sole, dal fuoco, dal calore, dalla febbre — **Adust** *brain,* cervello bruciato — **Adust** *blood,* sangue infuocato — *An* **adust** *complexion,* una carnagione bruciata.
Adustion, (edőst-ci(ö)n) *s.*, (*med.*) combustione, cauterizzazione: l'atto di bruciare, cauterizzare: l'essere bruciato o cauterizzato.
Ad valorem, (ad valórem) (lat.) (*ingl.* in *proportion to estimated value of goods*), un tanto sul valore — *The percentage*

on a value is called an **ad valorem** *duty*, la percentuale sopra un valore viene chiamata la tassa *ad-valorem* — *To pay a duty* **ad valorem,** pagare una tassa sul valore della merce.

to **Advance,** (edváans) *v. tr. r.*, far avanzare, avanzare, promuovere, anticipare, aumentare il prezzo; imprestare del danaro; sostenere, elevare, innalzare, prestare — *The Queen* **advanced** *her head out of the window*, la regina sporse la testa fuori della finestra — *The rainy weather will* **advance** *the price of the wine*, il tempo piovoso aumenterà il prezzo del vino — *How can you* **advance** *this without a proof?* come potete sostenere ciò senza prova? — *Civilization apparently* **advances** *the nature of man*, la civiltà fa progredire apparentemente la natura dell'uomo — *Moisture and heat* **advances** *vegetation*, l'umidità ed il calore fanno progredire la vegetazione — *I* **advanced** *her three months' rent*, le ho anticipato l'affitto di tre mesi — *The officer was* **advanced** *to the rank of captain*, l'ufficiale fu promosso al grado di capitano — *They were* **advanced** *money for the purchase of cattle*, fu loro prestato del danaro per la compera del bestiame.

Advance, (edváans) *v. intr. r.*, avanzarsi, avanzare, farsi avanti; far progresso, progredire; (*comm.*) aumentare di prezzo — *To* **advance** *in stature*, progredire nella cresciuta — *To* **advance** *in rank*, avanzare di grado — *To* **advance** *in wisdom*, progredire in saggezza — *Wines are* **advanced** *on account of the scarcity of grapes*, i vini sono aumentati per la scarsità dell'uva — *Sugar, coffee and cotton are* **advanced,** lo zucchero, il caffè ed il cotone sono aumentati — *To be somewhat* **advanced** *in years*, essere alquanto attempato — *To* **advance** *two steps*, avanzare (farsi avanti) di due passi — *Prices are* **advancing,** i prezzi aumentano — *The flood is* **advancing,** l'inondazione progredisce.

Advance, (edváans) *s.*, marcia *f.*, avanzata *f.*, avanzamento *m.*, progresso *m.*; (*comm.*) anticipazione *f.*, anticipo *m.*, rialzo (di prezzo); (*milit.*) posto avanzato — *The enemy's* **advance,** l'avanzata del nemico — *A day in* **advance,** in anticipo di un giorno — *To get in* **advance,** andare alla testa, in avanti — *An* **advance** *of art and science*, un progresso di arti e scienze — *To make the first* **advance,** fare il primo passo — *To be on the* **advance,** essere a un rialzo di prezzo — *In* **advance,** in anticipo, anticipatamente — *I thank you in* **advance,** ti ringrazio anticipatamente — *An* **advance** *on account*, un anticipo in acconto — *To pay in* **advance,** pagare in anticipo, anticipatamente — *The* **advance** *guard*, l'avanguardia — *There is an* **advance** *in wheat*, c'è un rialzo nel grano — *To arrive in* **advance** *of the others*, arrivare in anticipo sugli altri — *The* **advance** *of thought*, il progresso del pensiero — *The general* **advance** *in prices*, il generale aumento dei prezzi.

Advanced, (adváansd) *ag.* e *p. pas.*, avanzato — **Advanced-***guard*, (edváansdgáard) *s.*, avanguardia *f.* — *An* **advanced** *Nazi*, un ultra nazista — *To hold very* **advanced** *ideas*, avere delle idee molto avanzate — *The more* **advanced** *natives*, gli indigeni più evoluti — *I am taking* **advanced** *mathematics*, seguo un corso di matematica superiore — *The* **advanced** *cost of living*, l'aumento del costo della vita.

Advancement, (edváansment) *s.*, avanzamento *m.*, progresso *m.*, vantaggio *m.* — *To work for the* **advancement** *of backward races*, lavorare per il progresso delle razze arretrate.

Advancer, (edváans(ö)r) *s.*, promotore *m.*, promotrice *f.*

Advantage, (edváantidg(e) *s.*, vantaggio *m.*, profitto *m.*, beneficio *m.*, superiorità *f.*, interesse *m.*, giovamento *m.* — *To take the* (opp. *an*) **advantage,** prendere un vantaggio; prevalersi — *To take* **advantage** *of*, trarre profitto di — *He has the* **advantage** *of being tall*, egli ha il vantaggio di essere alto — *I will make you an* **advantage,** io vi farò un vantaggio — *It is to your* **advantage,** è a vostro beneficio — *I have no* **advantage** *on this article*, io non ho alcun profitto su questo articolo — **Advantage** *ground*, posto vantaggioso — *You've got the* **advantage** *of me*, voi avete preso il sopravvento su di me — *To take* **advantage** *of everything*, trar profitto di ogni cosa — *The* **advantages** *of education*, i vantaggi dell'istruzione — *With your* **advantages** *you cannot fail to succeed*, colla vostra situazione vantaggiosa voi non potete fare a meno di riuscire — *You might with* **advantage** *apply to...*, potreste utilmente rivolgervi a.... — *You will find it an* **advantage** *to act as they do*, ne trarrete dei vantaggi a fare come loro.

---

to **Advantage,** (edvá͡antidg(e) *v. tr. r.*, avvantaggiare, favorire, servire — *What is a man* **advantaged,** *if he gains the whole world and does not save his soul?* che serve a un uomo di guadagnare tutto il mondo senza salvare la sua anima? — *What shall it* **advantage** *you to...*, che profitto troverai a....

Advantageable, (edvá͡antidgeb(ö)l *ag.*, vantaggioso, utile.

Advantaged, (advá͡antig(e)d) *ag.*, collocato con vantaggio.

Advantageous, (edvá͡antidg(i)ös) *ag.*, conveniente, favorevole, vantaggioso.

Advantageously, (edvantédg(i)ösli) *av.*, vantaggiosamente: in modo vantaggioso.

Advantageousness, (edvantédgiösnes) *s.*, vantaggio *m.*: l'essere vantaggioso, benefico, proficuo; profitto *m.*

Advent, (edvént) *s.*, (*relig.*), venuta *f.*, Avvento *m.*: le quattro settimane prima del Natale; arrivo *m.* — *The first, the second* **advent** *of Christ*, la prima, la seconda venuta di Cristo — *With the* **advent** *of the empire*, coll'avvento dell'impero.

Adventism, (édventism) *s.*, dottrina dei *Milleristes*, che aspettano il regno di Gesù Cristo sulla terra.

Adventite, (édventait) *s.*, seguace di Miller, un americano che predicò il regno immediato sulla terra di Gesù Cristo.

Adventitious, (edventísc(i)ös) *ag.*, avventizio; accidentale; esteriore, straniero; (*malat.*) non ereditario; (*fisica*) accidentale: giunto accidentalmente; (fil.) casuale: prodotto nello spirito dalla sensazione d'oggetti esteriori; (*agric.*) spontaneo: che cresce senza essere seminato.

Adventitiously, (edventísc(iö)sli) *av.*, accidentalmente: in modo avventizio; casualmente.

Adventiousness, (edventisci(ö)nes) *s.*, l'essere avventizio.

Adventual, (edvéntiuel) *ag.*, appartenente all'epoca dell'Avvento.

Adventure, (edvéntc(i)ör) *s.*, avventura *f.*: azzardo *m.*, rischio *m.*; speculazione *f.*, (comm. mar.), mercanzia inviata per via marittima a rischio di una persona — *The* **adventures** *of Robinsons Crusoe*, le avventure di Robinson Crosuè — *The weary traveller told us about his wonderful* **adventures,** il viaggiatore stanco ci raccontò molte delle sue avventure miracolose — *She had long been knocking about in that by-world of* **adventures,** *to which the stage offers an open door*, ella era vissuta a lungo in quel mondo pieno d'avventure al quale la vita di teatro ha aperto le porte — *Christopher Columbus came across many an* **adventure** *in the new land he discovered*, Cristoforo Colombo ebbe molte avventure nella terra nuova ch'egli scoprì — *At all* **adventures,** ad ogni costo.

to **Adventure,** (edvéntc(i)ör) *v. tr. r.*, (si dice più *to* **venture**), avventurare, rischiare, esporre, avanzare, mettere alla ventura — *He* **adventured** *out in that dark winter night*, egli arrischiò d'uscire in quella notte buia d'inverno — *To* **adventure** *an opinion*, avanzare un'opinione.

to **Adventure,** (edvéntc(i)ör) *v. intr. r.*, arrischiarsi, esporsi, avventurarsi — *To* **adventure** *on danger*, esporsi al pericolo — *To* **adventure** *on anything*, arrischiarsi a tutto; non indietreggiare per nulla.

Adventurer, (edvéntc(i)ör(ö)r) *s.*, avventuriere *m.*: spirito avventuroso; un uomo intrigante, senza nome, senza considerazione; un cavaliere d'industria.

Adventuress, (edvéntc(i)öres) *s.*, avventuriera *f.*: colei che va in cerca d'avventure.

Adventuresome, (edvéntc(i)örsom) *ag.*, ardito, pieno d'avventure, avventuroso — *An* **adventuresome** *voyage*, un viaggio avventuroso.

Adventuresomeness, (edvéntc(i)örsomnes) *s.*, (poco usato) spirito ardito *m.*, temerità *f.*; audacia *f.*

Adventurous, (edvéntc(i)ör(ö)s) *ag.*, avventuroso, ardimentoso, audace, intraprendente, ardito, amante delle avventure — *An* **adventurous** *story*, una storia piena di avventure — *An* **adventurous** *man*, un uomo intraprendente.

Adventurously, (edvéntc(i)öresli) *av.*, avventurosamente, arditamente.

Adventurousness, (edvéntc(i)öresnes) *s.*, temerità *f.*, audacia *f.*,

Adverb, (édvörb) *s.*, (*lat.*) avverbio *m.*

Adverbial, (edvőrbiel) *ag.*, avverbiale: che appartiene ad un avverbio — **Adverbial** *phrase or locution*, locuzione avverbiale.

Adverbially, (edvőrbieli) *av.*, avverbialmente: a modo di avverbio.

Adversary, (edvőrseri) *s.*, avversario *m.*, avversaria *f.* — *The* **adversary** *of God and men, Satan*, l'avversario di Dio e degli uomini, Satana.

Adversary, (edvőrseri) *ag.*, avversario, contrario, opposto, ostile.

Adversative, (edvőrstiv) *ag.*, (*gramm.*)

---

avversativo — *But, though and however are* **adversative** *conjunctions* ma, benchè e quantunque sono congiunzioni avversative.

Adverse, (edvŏrs) *ag.*, avverso, contrario, ostile; (*fig.*) opposto a prosperoso: sfortunato, calamitoso, contrario, sfavorevole; (parlando di fortuna, di vento, ecc.) — **Adverse** *to my opinion*, contrario alla mia opinione — **Adverse** *fortune*, fortuna avversa — **Adverse** *wind*, vento contrario — **Adverse** *to health*, contrario alla salute — *Political conditions have been* **adverse** *to the present stability of Europe*, le condizioni politiche sono state contrarie alla presente stabilità dell'Europa — *The* **adverse** *party*, il partito contrario — *The* **adverse** *hills*, le colline di fronte.

Adversely, (edvŏrsli) *av.*, avversamente, ostilmente, contrariamente — *To act* **adversely** *to some one*, fare il contrario di qualcuno — *To influence some one* **adversely,** esercitare su qualcuno un'azione sfavorevole.

Adverseness, (edvŏrsnes) *s.*, avversità *f.*, opposizione *f.*, ostilità *f.*, contrarietà *f.*

Adversifoliate, (edvörsifólie(i)t) *ag.*, avente le foglie opposte.

Adversity, (edvŏrsiti) *s.*, avversità *f.*, opposizione *f.*, ostilità *f.*: situazione sfavorevole; una serie d'accidenti sfortunati — *Let me embrace thee, sour* **adversity** *-for wise men say, it is the wisest course*, Lascia ch'io ti abbracci, avverso fato - è la miglior via, dicono i savi (SHAKESPEARE).

to **Advert,** (edvŏrt) *v. intr.*, far osservare; attrarre l'attenzione su; fare allusione a, parlare di — *To* **advert** *to something*, fare allusione a qualcosa — *The teacher* **adverts** *to his lessons*, il professore si riferisce alle sue lezioni.

Advertence, (edvŏrtens) *opp.* **advertency** (edvŏrtensi) *s.*, (il secondo indica l'abitudine); attenzione *f.*, avvertenza *f.*, considerazione *f.*, riguardo *m.* — *It is right that* **advertence** *should be had to this fact*, è bene tener conto di questo fatto — *Want of* **advertency,** inavvertenza, disattenzione.

Advertent, (edvŏrtent) *ag.*, attento, vigilante.

Advertently, (edvŏrtentli) *av.*, attentamente, in modo attento.

to **Advertise,** (édv(ö)rtais) *v. tr.* e *intr.*, annunziare pubblicamente, informare, pubblicare; (seguito da *of*) avvertire di, informare di, prevenire di una cosa; far pubblicità sui giornali — *To* **advertise** *in a paper*, mettere un'inserzione su un giornale — *To* **advertise** *widely to launch a new product on the market*, far molta pubblicità per lanciare un nuovo prodotto sul mercato — *To* **advertise** *for*, cercare per mezzo della pubblicità — *We* **advertise** *largely*, facciamo pubblicità su larga scala — *To* **advertise** *oneself*, farsi valere — *If you need an occupation, you must* **advertise** *for it*, se volete trovare un impiego bisogna che lo annunciate su d'un giornale.

Advertisement, (edvŏrtisment) *s.*, *oppure* "**ad**", (abbreviazione), inserzione *f.*, annunzio *m.*, avviso *m.*: pubblicità *f.*; avvertimento *m.* — *I'm going to put an* "**ad**", *in the «Daily Telegraph»*, metterò un'inserzione sul giornale *Telegrafo quotidiano* — *Without bold* **advertisement** *one is nowhere* opp. *one can do nothing*, senza estesa pubblicità non si riesce a gran cosa — *Demonstration with a view to* **advertisement,** dimostrazione a scopo pubblicitario.

Advertiser, (edvörtáis(ö)r) *s.*, inserzionista *m.* e *f.*, annunziatore *m.*: colui che mette un avviso su di un giornale.

Advertising, (édvörtaisin(g) *s.*, pubblicità *f.*, annunzi, *m. pl.* — **Advertising** *agent*, agente di pubblicità — **Advertising** *manager*, direttore di pubblicità — **Advertising** *medium*, organo di pubblicità.

Advice, (edváis) *s.*, consiglio *m.*, informazione *f.*, avviso *m.* — *To take* **advice,** consultare qualcheduno — *To act upon* **advice,** agire dopo aver riflettuto — *To receive* **advice** *from*, ricevere notizia da — *A letter of* **advice,** (comm.) una lettera d'avviso — *Our latest* **advices** *from London inform us*, le nostre ultime notizie da Londra ci informano — *I'll give you a piece of* **advice,** vi darò un consiglio — **Advice-***boat*, un battello dispaccio — *If you take my* **advice,** *don't stand no lip from the guv'nor*, (ling. volg.) se volete il mio avviso, non lasciate che il padrone vi dia sulla voce — *To give* **advice** *of*, dare avviso di — *To take an* **advice,** accettare un consiglio — *To take medical* **advice,** consultare il dottore — *We have* **advices** *from abroad*, abbiamo notizie dall'estero.

Advisability, (edvaisebíliti) *s.*, opportunità *f.*, l'esser consigliabile.

Advisable, (edváis(ö)b(ö)l) *ag.*, opportuno, conveniente, prudente, utile, raccomandabile, consigliabile — *I don't think it* **advisable,** io non lo creduto utile — *It would be* **advisable** *to lock up these papers*, sarebbe consigliabile (raccoman-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu,** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

dabile) chiudere a chiave queste carte — *If you deem it* **advisable**, se lo ritenete opportuno — *It might be* **advisable** *to...*, forse sarebbe opportuno....

Advisableness, (edváis(ö)b(ö)lnes) *s.*, opportunità *f.*, convenienza *f.*, utilità *f.*

to **Advise**, (edváis) *v. tr. r.*, consigliare, informare, avvisare, raccomandare qualcosa a qualcuno, avvertire (seguito da *of*) avvertire di, informare di, far conoscere, dar avviso a — *I am* **advised** *to wait*, mi si consiglia di aspettare — *I strongly* **advise** *you to...*, ti raccomando di.... — *You will be* **advised** *of the result*, sarete informato del risultato — *He can* **advise** *you in that matter*, egli può consigliarvi in quell'affare — *You are* **advised**, *now beware*, voi siete avvisato, adesso mettetevi in guardia — *I* **advise** *you to consult the doctor*, vi consiglio di consultare il dottore.

to **Advise**, (edváis) *v. intr. r.*, deliberare, riflettere, (seguito da *with*) consultare, consigliarsi — **Advise** *with your pillow*, dormici sopra, la notte porta consiglio — *I intend to* **advise** *with the notary*, io ho intenzione di consultare il notaio.

Advised, (edváisd) *part.* e *ag.*, consigliato, informato, deliberato, saggio, giudizioso, avvertito, prudente, avvisato: che agisce con deliberazione, ben considerato — *An* **advised** *action*, una azione ben considerata — *An ill* **advised** *person*, persona poco giudiziosa — *A well-***advised** *person*, persona saggia — *An ill-***advised** *action*, una azione sconsiderata.

Advisedly, (edváis(ö)dli) *av.*, prudentemente, giudiziosamente: con prudenza, riflessione, precauzione; con cognizione di causa.

Advisedness, (edváis(ö)dnes) *s.*, (poco usato) prudenza *f.*, saggezza *f.*

Advisement, (edváisment) *s.*, (poco usato) deliberazione *f.*, considerazione *f.*, consiglio *m.*, consultazione *f.*

Advisership, (edváis(ö)rscip) *s.*, la posizione di uno che consiglia.

Adviser, (edváis(ö)r) *s.*, consigliere *m.*: colui che avvisa, consiglia; istigatore *m.* — *My father was my best* **adviser** *in all my troubles*, mio padre fu il mio miglior consigliere in tutte le mie pene — *She is literary* **adviser** *to a publishing firm*, ella è consigliera letteraria d'una casa editrice.

Advising, (edváisin(g) *s.*, consiglio *m.*, avviso *m.*

Advisory, (edvás(ö)ri) *ag.*, consultivo.

Advocacy, (édvochesi) *s.*, difesa *f.*: patrocinio *m.*, intercessione *f.* — *The* **advocacy** *of*, il patrocinare, sostenere.

Advocate, (édvoche(i)t) *s.*, avvocato *m.*, difensore *m.*: davanti la corte ed il tribunale; colui che difende, promuove una causa nella corte civile o criminale; difensore in favore di — *The faculty of* **advocates**, facoltà, ordine degli avvocati. (In Iscozia vi è una società di avvocati eminenti, in numero di circa 200, che difendono davanti la corte suprema) — *Judge-***advocate**, ragguagliatore *m.*, (nel consiglio di guerra) — *Lord* **Advocate**, procuratore generale (nella Scozia) — *An* **advocate** *for peace*, un difensore della pace — *Devil's* **advocate**, l'avvocato del diavolo.

to **Advocate**, (édvoche(i)t) *v. tr. r.*, sostenere, difendere, patrocinare — *He* **advocates** *a good cause*, egli difende una buona causa.

to **Advocate**, (édvoche(i)t) *v. intr. r.*, sostenere, difendere, fare un atto d'avvocato.

Advocateship, (édvoche(i)tscip) *s.*, avvocatura *f.*, professione d'avvocato *f.*, difesa *f.*, protezione *f.*

Advocation, (edvochésc(ö)n) *s.*, difesa *f.*, appoggio *m.*, intercessione *f.*

Advoutry, (edváutri) *s.*, (ant.) si dice **adultery**, adulterio *m.*

to **Advow**, (edváu) *v. tr. r.*, (poco usato) si dice **avow**, confessare.

Advowee (edváui) *s.*, (*dir. canon.*), patrono *m.*, collaboratore *m.*: avente diritto ad un benefizio, avvocato d'un'abbazia o chiesa.

Advowson, (edváusön) *s.*, (*dir. canon.*) diritto di patronato, diritto di nomina.

Adynamia, (adinémie) *s.*, (med.) adinamia *f.*: debolezza causata da una malattia; prostrazione fisica.

Adynamic, (edínemich) *ag.*, (*med.*) adinamico: che appartiene all'adinamia, debole, (*fis.*) senza forze.

Adynamy, (edínemi) *s.*, (*med.*) adinamia *f.*, debolezza *f.*

Adytum, (éditöm) *s.*, luogo sacro *m.*, santuario *m.*: la parte più interna e sacra di un tempio; una camera interna.

Adze, (eds) *s.*, (*ant.*) si dice **ax**, (tecnica) azza *f.*, scure *f.*

Aedile, (ídail) *s.*, (*storia rom.*), edile *m.*: uno dei maggiori magistrati di Roma antica.

Aedileship, (ídailscip) *s.*, l'ufficio di un edile.

Aegis, (ígis) *s.*, (*lat.*) egida *f.*, protezione *f.*, riparo *m.*

Aelus, (ílös) *n. pr.* Eolo: figlio di Giove e dio dei venti.

Aeneid, (iniid) *s.*, (*lat.*) Eneide *f.*: il grande poema epico del poeta latino Virgilio.

Aeolian, (iólien) *ag.*, eòlio, dell'Eòlia: contrada greca dell'Asia Minore — **Aeolian-***harp*, (iólien harp) *s.*, arpa eòlia.

Aeolic, (iólich) *ag.*, eolico: che appartiene all'Eolia — **Aeolic-***dialect*, dialetto eolico **Aeolic-***verses*, versi eolici.

Aeon, (íon) *s.*, epoca *f.*, eternità *f.*: periodo di un'immensa durata.

to **Aerate,** (é(ö)re(i)t) *v. tr. r.*, aerare, arieggiare, dar aria, far prendere aria; far assorbire acido carbonico; ossigenare.

Aerated, (é(ö)reted) *ag.*, aerato, arieggiato; gazoso: impregnato d'acido carbonico — **Aerated** *waters*, acque minerali — **Aerated** *bread*, opp. **unfermented** *bread*, pane che si fa levare a mezzo dell'acido carbonico invece del lievito — **Aerated** *Bread Company*, proprietari di un gran numero di ristoranti a buon prezzo a Londra — *Well* **aerated** *room*, stanza bene arieggiata.

Aeration, (e(ö)résc(ö)n) *s.*, aerazione *f.*, il dare aria, l'effetto dell'aria sopra la vegetazione, formazione dell'aria artificiale, saturazione d'aria o combinazione d'un liquido con l'acido carbonico.

Aerial, (eíriel) *ag.*, aereo; dell'aria, che abita o percorre l'aria: elevato, slanciato — *The* **aerial** *regions*, le regioni aeree — **Aerial** *flight*, volo aereo — **Aerial** *plants*, piante aeree — **Aerial** *towers*, torri aeree — **Aerial** *warfare*, guerra aerea — **Aerial** *railway*, **aerial** *ropeway*, teleferica — **Aerial** *navigation*, navigazione aerea — **Aerial** *transport*, trasporto aereo.

Aerial, *s.*, antenna *f.* — *Transmitting* **aerial,** antenna di emissione.

Aerie *opp.* **Aery,** (eíri) *s.*, nido degli uccelli di rapina (specialmente dell'aquila).

Aeriform, (é(ö)riform) *ag.*, aeriforme.

to **Aerify,** (e(ö)rifai) *v. tr. r.*, aerare, combinare coll'aria, ridurre allo stato d'aria o gas, empire d'aria, convertire in uno stato gassoso.

Aerobomb, *s.* bomba aerea *f.*,

Aerobus, (erobös) *s.*, aèrobus *m.*

Aerodrome, (erodrom), *s.*, aeròdromo *m.*

Aerodynamics, (erodainamiks) *s. pl.*, aerodinamica *f. sing.*

Aero-engine, (e(ö)roengin) *s.*, aeromotore *m.*

Aerogram, (e(ö)rogram) *s.*, radiogramma.

Aerographer, (e(ö)rografer) *s.*, aerògrafo *m.*

Aerography, (e(ö)rógrefi) *s.*, aerografia *f.*: una descrizione dell'atmosfera.

Aerolite, (é(ö)rolait) *s.*, aerolito *m.* (*miner.*) una pietra che cade giù dall'aria sino alla terra, pietra meteorica.

Aerological, (e(ö)rológichel) *ag.*, aerologico: che appartiene all'aerologia.

Aerologist, (e(ö)rólogist) *s.*, aerologo *m.*, una persona esperta dell'aerologia.

Aerology, (e(ö)rólogi) *s.*, aerologia *f.*: (*fis.*) la scienza che tratta dell'aria.

Aeromancy, (e(ö)roménsi) *s.*, aeromanzia *f.* una divinazione per mezzo di fenomeni aerei che predice il tempo.

Aerometer, (e(ö)rómet(ö)r) *s.*, aerometro *m.*; (*fis.*) uno strumento per accertare il peso e la densità dei gas.

Aerometric, (e(ö)rométrich) *ag.*, aerometrico, che appartiene alla misurazione dell'aria.

Aerometry, (e(ö)rómetri) *s.*, aerometria *f.*

Aeronaut, (é(ö)ronot) *s.*, aeronàuta *m.*; aviatore *m.*

Aeronautic, (e(ö)ronótich), **Aeronautical** *ag.*, aeronàutico: che appartiene alla navigazione aerea.

Aeronautics, (e(ö)ronótich-s) *s. pl.* (*usato con costruzione al sing.*) aeronàutica *f.*: la scienza e l'arte che tratta della navigazione aerea.

Aero-navigation, (e(ö)ronevighesc(ö)n) *s.*, navigazione aerea *f.*

Aerophoby, (é(ö)rofobi) *s.*, (*med.*) aerofobia: paura dell'aria, uno dei sintomi della pazzia.

Aeroplane, (é(ö)rople(i)n) *s.*, aeroplano *m.*, apparecchio *m.* — *Battle* **aeroplane,** aeroplano da combattimento — *Commercial* **aeroplane,** aeroplano da trasporto — *Scouting* **aeroplane,** aeroplano da ricognizione — *Single-seater* **aeroplane,** aeroplano monoposto — *Successful* **aeroplane-***experiment*, esperimento di aeroplano riuscitissimo — *To shot down an enemy* **aeroplane,** abbattere un apparecchio nemico — *Our tri-motored* **aeroplanes,** i nostri apparecchi trimotori.

Aeroscope, (e(ö)roscop) *s.*, aeròscopo *m.*

Aeroscopy, (e(ö)roscopi) *s.*, aeroscopia *f.*

Aerostat, (é(ö)roste(i)t) *s.*, aeròstato *m.*: pallone gonfio di gas.

Aerostatic, (e(ö)rostétich) *ag.*, aerostatico, che appartiene a un aerostato, aeronautico, pneumatico.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Aerostatics, (e(ö)rostétichs) *s. pl.*, aerostatica *f.*: (fis.) quella scienza che tratta dell'equilibrio dell'aria; teoria della navigazione aerea.
Aerostation, (e(ö)rostésc(ö)n) *s.*, aerostazione *f.*
Aerotaxi, *s.*, tassì aereo *m.*
Aerotherapeutics (e(ö)rotherapiutics) *s. pl.* (*us. con costruzione al sing.*), aeroterapia *f.*
Aerotorpedo (e(ö)rotorpido) *s.*, aerosiluro *m.*
Aeruginous, (irúgíniös) *ag.*, rugginoso, coperto di verderame.
Aesculapian, (is-chiulepian) *ag.*, d'Esculapio.
Aesculapius, (is-chiulépiös) *n. pr.*, Esculapio, figlio di Apollo e dio della medicina; costellazione dell'emisfero settentrionale.
Aesop, (ísop) *n. pr.*, Esopo *m.*: favoleggiatore greco.
Aesopian, (isopian), **Aesopic** (isopic) *ag.*, di Esopo
Aesthete, (ístiit) *s.*, esteta *m.*: chi ama il bello.
Aesthetic, (istétich) *opp.* **aesthetical,** (istétichel) *ag.*, estetico: che appartiene all'estetica: che apprezza la bellezza e l'arte della natura.
Aesthetically, (istéticheli) *av.*, esteticamente.
Aestheticism, (istétisism) *s. pl.*, estetismo; devozione allo studio di ciò che è bello.
Aesthetics, (istétichs) *s. pl.*, (*us. con costruzione al sing.*), estetica *f. sing.*, la teoria o la filosofia della bellezza.
to **Aestivate,** (istivé(i)t) *v. tr. r.*, (poco usato) si dice *to* **summer,** estivare: rimanere in un luogo durante l'estate; (*zool.*) dormire o rimanere assopito durante l'estate.
Aestivation, (istivescion) *s.*, estivazione *f.*
Aetiology, (itiólogi) *s.*, etiologia *f.*: (*med.*) parte della patologia che ricerca le cause delle malattie; (*scient.*) la parte della fisica che tratta dei fenomeni naturali.
Afar, (efáar) *av.*, (poco usato) si dice più **far,** lontano, lungi: ad una distanza; remoto — **Afar** *off*, molto lontano — *To look* **afar** *off*, guardare lontano — **Afar** *away*, (più usato **far** *away*), in lontananza — *From* **afar,** da lontano.
to **Afear** (efíir) *v. tr. r.*, spaventare, impaurire — **Afear,** *ag.*, impaurito.
Afer, (éfer) *s.*, vento di sud-ovest: libeccio *m.*
Affability, (efebíliti) *s.*, affabilità *f.*; cortesia *f.*; la qualità di essere affabile, cortese nei modi, che incoraggia persone estranee a far relazione e conversare l'una coll'altra; dolcezza *f.*, condiscendenza *f.* — *There is not much* **affability** *in your manners*, non avete molta affabilità nei vostri modi — *Her* **affability** *wins everybody*, la sua affabilità conquista tutti.
Affable, (éfeb(ö)l) *ag.*, affabile, cortese, compiacente, benigno — *An* **affable** *person*, una persona affabile.
Affableness, (éfeb(ö)lnes) *s.*, affabilità *f.*: l'essere affabile.
Affably, (éfebli) *av.*, affabilmente: in modo affabile; compiacentemente.
Affair, (eféer) *s.*, affare *m.*: faccenda *f.*; impresa *f.*, trattato *m.*, transazione *f.*, processo *m.*, duello *m.*, combattimento e mischia fra due truppe — **Affair** *of honour*, duello, quistione di onore — **Affairs** *seem to be taking a bad turn*, sembra che gli affari prendano una cattiva piega — *His* **affairs** *are in confusion*, i suoi affari sono in disordine — *The* **affairs** *of this world*, le cose di questo mondo — *This is a mixed-up* **affair,** questa è una faccenda molto imbrogliata. — *As my* **affairs** *stand*, come stanno le mie cose — *In the present state of* **affairs,** nello stato attuale degli affari — *Love* **affair,** relazione amorosa — *That is my* **affair,** questo è affar mio.
to **Affamish,** (efémisc) *v. tr. r.*, (poco usato) si dice di più *to* **starve,** affamare.
Affect, (efécht) *v. tr. r.*, influire (su, sopra), interessare, toccare, influenzare; affettare, fingere, ostentare; affliggere, commuovere — *These restrictions* **affect** *woollens particularly*, queste restrizioni influiscono particolarmente sulle lane — *Articles of food are not* **affected** *by this order*, le derrate alimentari non sono toccate da questa ordinanza — *His failure does not* **affect** *our firm*, il suo fallimento non interessa (non tocca) la nostra casa — *He* **affects** (*a*) *complete indifference*, egli affetta una completa indifferenza — *She* **affects** *not to know me*, ella finge di non conoscermi — *She* **affects** *piety*, ella ostenta pietà — *The death of my only friend greatly* **affected** *me*, la morte del mio unico amico mi afflisse moltissimo — *That* **affects** *me greatly*, ciò m'affligge molto.
Affectation, (efechtésc(ö)n) *s.*, affettazione *f.*; ostentazione *f.*, ricercatezza *f.* — *This lady is the embodiment of* **affectation,** questa signora è l'affettazione in persona — *Keep clear of all* **affectation,** evita la ricercatezza.

Affected, (eféchted) *part. ag.*, affettato, affetto; influito, influenzato (V. *to* **Affect**); (*med.*) affetto, ammalato, tormentato — **Affected** *by* opp. *at*, impressionato, commosso, interessato — **Affected** *with*, affetto da male fisico o morale — *To be* **affected** *with a disease*, essere affetto da una malattia — *The* **affected** *part* (*of the body*), la parte ammalata — *His lungs are* **affected,** è ammalato di polmoni — *An* **affected** *manner of speech*, un modo affettato di parlare — *An* **affected** *interest*, un ostentato interesse.

Affectedly, (eféchtedli) *av.*, affettatamente: in modo affettato.

Affectedness, (eféchtednes) *s.*, affettazione *f.*: la qualità di essere affettato.

Affectible, (eféchtib(ö)l) *ag.*, che può essere affettato.

Affecting, (eféchtin(g) *ag.*, commovente, compassionevole, patetico: che eccita emozione — *An* **affecting** *scene*, una scena commovente.

Affectingly, (eféchtin(g)li) *av.*, pateticamente: in modo da eccitare l'emozione.

Affectingness, (eféchtin(g)nes) *s.*, facoltà di commuovere, di affettare.

Affection, (eféch-sc(ö)n) *s.*, affezione *f.*, affetto *m.*, attaccamento *m.*, tenerezza *f.*; (*med.*) affezione *f.*, malattia *f.* — *To bear* opp. *to entertain* **affection** *for*, nutrire affetto per — *To have an* **affection** *for*, essere affezionato a — *To set one's* **affection** *on*, porre gli affetti in — *A mother's* **affection** *for her children*, la tenerezza di una madre pei suoi figli — *He sets all his* **affection** *on his eldest son*, egli pone tutta la sua affezione nel figlio maggiore — *To entertain a sincere* **affection** *for someone*, nutrire un sincero affetto per qualcuno — *Undying* **affection,** affezione imperitura — *She suffers from a nervous* **affection,** ella è affetta da malattia nervosa.

Affectional, (eféch-sc(ö)nel) *ag.*, appartenente all'affezione.

Affectionate, (eféch-sc(ö)ne(i)t) *ag.*, affezionato, affettuoso; che indica o che esprime amore; teneramente disposto, appassionato, fortemente attaccato a.

Affectionately, (eféch-sc(ö)netli) *av.*, affettuosamente, affezionatamente; amorevolmente, teneramente — *To behave* **affectionately** *towards a person*, mostrarsi affettuoso verso una persona.

Affectionateness, (eféch-sc(ö)n-etnes) *s.*, affetto *m.*; affettuosità *f.*, affezione *f.*

Affectioned, (eféch-sc(ö)nd) *ag.*, affezionato, affettuoso, amoroso, vanitoso, pretenzioso.

Affective, (eféctiv) *ag.*, affettivo, patetico, commovente.

Affectively, (eféchtivli) *av.*, affettivamente.

to **Affeer,** (efíir) *v. intr. r.*, (poco usato) si dice *to* **confirm,** confermare.

Afferent, (efórent) *ag.*, (*med.*) afferente.

Affettuoso, (affettuóso) *ag.* (*mus.*) (*ital.*) affettuoso.

Affiance, (efáiens) *s.*, (poco usato), si dice più **engagement,** fidanzamento *m.*; fiducia *f.*, confidenza *f.*

to **Affiance,** (efáiens) *v. tr. r.*, (si dice anche *to get* **engaged,** *to become* **engaged**), fidanzare; promettere solennemente in matrimonio; confidare, ispirare confidenza, aver confidenza.

Affianced, (efáiensd) *ag.* (si dice anche **betrothed**) *ag.*, fidanzato — *Lady and gentleman* **affianced,** i fidanzati — *An* **affianced** *bride*, una fidanzata — *She became* **affianced** *to him*, ella si fidanzò con lui.

Affianced, (efáiensd) *s.*, (si dice anche **bridegroom**), fidanzato *m.*, **bride,** fidanzata *f.*

Affiancer, (efáiens(ö)r) *s.*, notaio *m.*: persona che fidanza; colui che stende il contratto di matrimonio.

Affidavit, (afidévit) *s.*, affidavit *m.*, dichiarazione scritta sotto giuramento — *To take an* **affidavit,** deporre con giuramento — *To take an* **affidavit,** ottenere una dichiarazione (scritta) sotto giuramento — *Evidence taken on* **affidavit,** deposizione raccolta sotto giuramento.

Affiliable, (efílieb(ö)l) *ag.*, che può essere associato o attribuito.

to **Affiliate,** (efíliet) *v. tr. r.*, affiliare, ammettere come membro in una società; adottare — *To* **affiliate** *a member to* (*with*) *a society*, affiliare un socio a una società — *To* **affiliate** *a child*, adottare un figlio; (*amer.*) *She did not* **affiliate** *with those people*, ella non fraternizzò con quella gente.

Affiliation, (efíliésc(ö)n) *s.*, affiliazione *f.*, adozione *f.*, riconoscimento di un bambino e l'ammissione in una società.

Affined, (efáind) *ag.*, (poco usato) si dice **bound, joined,** affine.

Affinity, (efíniti) *s.*, affinità *f.*, parentela che nasce da matrimonio, fra i parenti dei coniugi; conformità, accordo, somiglianza; (*chim.*) legge o proprietà delle molecole che si attraggono più o meno; rassomiglianza dovuta all'origine comu-

ne; l'attrazione fisica, l'oggetto di attrazione; (*teol.*) vincolo dei padrini.

to **Affirm,** (efŏrm) *v. tr. r.*, affermare, sostenere, certificare; (*giur.*) ratificare, omologare solennemente — *To* **affirm** *a sentence*, (legge) confermare un giudizio — *To* **affirm** *the truth of a statement*, confermare la verità di una dichiarazione.

to **Affirm,** (efŏrm) *v. intr. r.*, dichiarare positivamente, fare una deposizione davanti a un tribunale; fare un'affermazione solenne in luogo di un giuramento — *To* **affirm** *to*, (legge) deporre — *He was* **affirmed** *to the fact*, egli fu fatto deporre sul fatto.

Affirmable, (efŏrmeb(ö)l) *ag.*, affermabile, che si può affermare.

Affirmably, (efŏrmebli) *av.*, affermativo; in modo che si può affermare: conferma di un giudicato; sanzione di una legge.

Affirmance, (efŏrmens) *s.*, (poco usato) affermazione *f.*, dichiarazione *f.*

Affirmant, (efŏrment) *s.*, affermante, deponente *m.* e *f.*, in un giudizio; (legge) testimonio *m.*

Affirmation, (eförmésc(ö)n) *s.*, affermazione *f.*, asserzione *f.*; (*giur.*) conferma *f.*, ratifica *f.*, omologazione *f.*

Affirmative, (efŏrmetiv) *ag.*, affermativo, ciò che appartiene o contiene un'affermazione; (*alg.*) positivo; ciò che afferma — **Affirmative** *quantities*, quantità positive — **Affirmative** *sign*, il segno più o d'addizione (+) — *To make an* **affirmative** *sign*, fare un segno affermativo, far segno di sè.

Affirmative, (efŏrmetiv) *s.*, affermativa *f.* — *To reply in the* **affirmative,** rispondere affermativamente — *The answer is in the* **affirmative,** la risposta è affermativa.

Affirmatively, (efŏrmetivli) *av.*, affermativamente: in modo affermativo; positivamente.

Affirmer, (efŏrm(ö)r) V. **Affirmant.**

Affix, (afích-s) *v. tr. r.*, affiggere, apporre, affissare, appendere, aggiungere un senso o una parola, mettere, applicare un sigillo ad un atto; riattaccare, riportare, legare un'idea ad un nome — *To* **affix** *a seal to a legal document*, apporre il sigillo a un documento legale.

Affix, (afích-s) *s.*, (*gramm.*) affisso *m.*; particelle che si congiungono ai nomi.

Affixing, (afich-sing) *s.*, affissione *f.*, apposizione *f.*

Affixion, (efích-sc(ö)n) *s.*, azione di aggiungere, attaccare, stato di ciò che è attaccato.

Affixture, (efíchs-c(l)ör) *s.*, affissione *f.*

Affiation, (eflésc(ö)n) *s.*, soffio *m.*: il soffiare o respirare sopra.

Afflatus, (eflétös) *s.*, afflato *m.*, soffio *m.*, ispirazione *f.*, impulso profetico; (*med.*) esalazione *f.*

to **Afflict,** (efílcht) *v. tr. r.*, (seguito da *at*, *by*, *with*) far soffrire fisicamente o moralmente; affliggere, tormentare, angustiare — *To be* **afflicted** *at* opp. *by a piece of news*, essere angosciato da una notizia — *To be* **afflicted** *wiyh rheumatism*, essere tormentato dai reumatismi — *He was* **afflicted** *by the sight of so much misery*, era angosciato alla vista di tanta miseria.

Afflicted (eflichtid) *ag.*, afflitto — *The* **afflicted** (*s.*) gli afflitti.

Afflicting, (efílchtin(g) *ag.*, affliggente, penoso, doloroso.

Afflictingly, (efílchtin(g)li *av.*, in modo affliggente, in modo da causare angoscia.

Affliction, (efích-sc(ö)n) *s.*, afflizione *f.*: calamità *f.*, disperazione *f.*, miseria *f.* — *Deafness is a great* **affliction,** la sordità è una grande afflizione — *The* **afflictions** *of old age*, le infermità della vecchiaia — *These forms to be filled in are my* **affliction,** questi moduli da riempire son la mia disperazione — *We survived all these* **afflictions,** siamo sopravvissuti a tutte queste calamità.

Afflictive, (efíchtiv) *ag.*, afflittivo, doloroso, triste: che causa afflizione.

Afflictively, (efíchtivli) *av.*, afflittivamente: in modo afflittivo, in modo da causare miseria, calamità; dolorosamente.

Affluence, (éfluens) *s.*, affluenza *f.*, concorso *m.*: di gente, di acqua, di ogni specie di cosa; opulenza *f.*, abbondanza *f.*, ricchezza *f.* — *To live in* **affluence,** vivere nell'opulenza — *To rise to* **affluence,** arricchire.

Affluent, (éfluent) *s.*, affluente *m.*: fiume che si getta in un altro.

Affluent, (éfluent) *ag.*, opulento, ricco, abbondante — *To be in* **affluent** *circumstances*, essere nell'opulenza.

Affluently, (eflúentli) *av.*, abbondantemente, riccamente, copiosamente.

Afflux, (eflŏchs) *s.*, (med.) afflusso, *m.*, affluenza *f.* — *An* **afflux** *of blood*, un afflusso di sangue — *A sudden* **afflux** *of foreigners*, un'improvvisa affluenza di stranieri.

to **Afford,** (efóord) *v. tr. r.*, offrire, permettersi, apportare, fornire, avere i mezzi per — recare, procurare, dare — *To* **afford** *an opportunity*, offrire l'occasione —

I can't **afford** *it*, non posso permettermi questa spesa — *Count X is rich, he can very well* **afford** *to keep three motor-cars*, il conte X è ricco, ha i mezzi per tenere tre automobili — *To* **afford** *temporary relief*, procurare un sollievo temporaneo — *This* **affords** *me great pleasure*, ciò mi procura (mi dà) un gran piacere — *I can* **afford** *to wait*, posso attendere — *I cannot* **afford** *so much* (*as much as that*), non posso dar tanto — *Can you* **afford** *the time* ? Disponete del tempo necessario ?

to **Afforest**, (eförest) *v. tr. r.*, rimboschire, convertire in bosco.

Afforestation, (eforestésc(ö)n) *s.*, rimboschimento *m.*: l'atto di convertire il terreno in bosco.

to **Affranchise**, (éfrenc(i)ais) *v. tr. r.*, affrancare; rendere libero: mettere in libertà fisicamente o moralmente, liberare, sciogliere — *To* **affranchise** *some one from an oath*, liberare (sciogliere) qualcuno da un giuramento.

Affranchisement, (efréncisment) *s.*, affrancamento *m.*; il rendere libero; emancipazione *f.*, affrancatura *f.*, l'atto e il prezzo di affrancare una lettera.

Affray, (efré(i) *s.*, tafferuglio *m.*, rissa *f.*

Affrayment, (efré(i)ment *s.*, tumulto *m.*, rissa *f.*

to **Affreight**, (efréet) *v. tr. r.*, affittare, noleggiare.

Affreightment, *s.*, noleggio *m.*, trasporto per mare.

to **Affright**, (efráit) *v. tr. r.*, (poco usato) si dice *to* **frighten**, spaventare, impaurire.

Affright, (efráit) *s.*, (poco usato) si dice **fright**, spavento *m.*, terrore *m.*

Affrighted, (efráited) *ag.*, (poco usato) si dice **frightened**, spaventato, impaurito.

Affrightedly, (efráitedli) *av.*, (poco usato) con spavento; paurosamente.

Affrighter, (efráit(ö)r) *s.*, (poco usato) colui o colei che spaventa.

Affrightful, (efráitful) *ag.*, (poco usato) si dice **frightful**, spaventevole.

to **Affront**, (efrônt) *v. tr. r.*, affrontare; insultare, oltraggiare, fronteggiare in modo ostile, fare un affronto a, dire o fare una cosa da insultare qualcuno — *A moral, sensible and well-bred man would have not* **affronted** *me*, un uomo morale, gentile e ben educato non mi avrebbe insultato — *He* **affronted** *the thief with great courage*, egli affrontò il ladro con gran coraggio.

Affront, (efrônt) *s.*, affronto *m.*, oltraggio *m.*, insulto *m.*, ingiuria *f.* — *To put up with an* **affront**, ingoiare un oltraggio — *To brook an* **affront**, digerire un affronto — *To pocket an* **affront**, prendersi un affronto in santa pace — *Outrageous* **affront**, affronto sanguinoso.

Affrontee, (efrônti) *s.*, dirimpetto l'uno all'altro o agli spettatori.

Affronter, (efrônt(ö)r) *s.*, offensore *m.*, persona che fa un affronto; oltraggiatore *m.*

Affronting, (efrôntin(g) *ag.*, ingiurioso, oltraggioso, offensivo, insultante.

Affrontingly, (efrôntin(g)li) *av.*, ingiuriosamente: in modo oltraggioso, insultante.

to **Affuse**, (efiús) *v. tr. r.*, versare sopra, spandere un liquido.

Affusion, (efiúsc(ö)n) *s.*, affusione: l'atto di versare.

Afield, (efíld) *av.*, (poco usato) si dice *in the* **field**, al o nel campo — *To be afield*, essere nei campi — *The cows were taken* **afield** *to pasture*, le mucche furono condotte nel campo a pascolare — *To go far* **afield**, andar lontano (nei campi).

Afield, (efíld) *ag.*, campestre.

Afire, (efáir) *av.*, in fiamme — *The chimney is* **afire**, il camino è in fiamme — *To be* (*all*) **afire** *with the desire to...*, bruciare dal desiderio di.... — *To set something* **afire**, appiccare il fuoco a qualcosa.

Aflame, (efleim) *avv.*, in fiamme, infiammato — *To be* **aflame** *with colour*, brillare di vivi colori — *Heart* **aflame** *with passion*, cuore infiammato dalla passione.

Afloat, (efló(u)t) *av.*, a galla, galleggiante: in circolazione, in corso — *To set* **afloat**, (*mar.*) disincagliare, mettere a galla — *To set a newspaper* **afloat**, lanciare un giornale — *To keep* **afloat**, mantenersi a galla — *Officer serving* **afloat**, ufficiale navigante — *I'm* **afloat**, *I'm* **afloat** - *on the fierce rolling tide - The Ocean's my home! - and my bark is my bride!* (*Rover's song*) Vogo, vogo sulla spaventosa - fluttuante marea - L'oceano è la mia dimora - la barca la mia sposa. (*Canzone del viandante*, ELISA COOK). — *To set rumours* **afloat**, mettere delle voci in circolazione — *That is the tale afloat*, ecco ciò che si racconta — *There are evil reports* **afloat** *about him*, brutte voci corrono sul suo conto.

Afoot, (efút) *av.*, a piedi, a piè, in piedi; mettere in via d'esecuzione (piano o progetto); (*med.*) in mossa, in azione — *I was haunted with the idea that some plan was* **afoot**, io ero perseguitato dall'idea che qualche progetto stava com-

binandosi — *I wish I knew what is* **afoot**, vorrei sapere di che si tratta — *To set* **afoot**, mettere in via di esecuzione — *To go* **afoot**, (meglio *on* **foot**) andare a piedi — *Go and see what is* **afoot**, vai a vedere cosa accade — *She is early* **afoot**, ella si alza (è in piedi) presto — *There is something* **afoot**, si prepara qualcosa.

Afore, (efór) *av.* e *prep.*, avanti, dinanzi, piuttosto — **Afore**-*cited*, succitato — **Afore**-*said*, sopradetto, suddetto — **Afore**-*mentioned*, soprannominato — *Look out* **afore**, (*mar.*) attenzione!

Aforehand, (efórhend) *av.*, (più usato **beforehand**), anticipatamente.

Aforethought, (efórtho(u)t) *ag.*, premeditato — *With malice* **aforethought**, con premeditazione.

Aforetime, (efórtaim) *av.* (più usato **formerly**), altre volte, tempo fa.

Afoul, (efául) *ag.* o *av.*, intralciato, in collisione.

Afraid, (efré(i)d) *ag.*, impaurito; pauroso; timido, che teme; impressionato per la paura, che ha spavento — *To be* **afraid** *of everything*, temere ogni cosa — *He was* **afraid** *that....* egli temeva che — *Don't be* **afraid**, *he doesn't bite*, non abbiate paura, egli non morde — *We shall be very late, I am* **afraid**, temo che arriveremo con molto ritardo — *I am* **afraid** *that he will not come*, temo che egli non verrà.

Afresh, (efrésc) *av.*, di nuovo, nuovamente, da capo — *To start something* **afresh**, ricominciare qualcosa.

African, (éfrichen) *ag.*, e *s.*, africano.

Afrikander, (efrichénd(ö)r) *s.*, chi è nato nel Sud-Africa da genitori bianchi.

Africanism, *s.*, africanismo *m.*

Afro-American (afroamérikan), *ag.* e *s.*, negro *m.*, negra *f.*, nato in America.

Aft, (aaft) *av.*, indietro, (*mar.*) sulla poppa — *Fore and* **aft**, avanti e indietro — *The wind is right* **aft**, il vento è in poppa.

After, (áft(ö)r) *prep.*, dopo, dopochè, secondo, conforme, più tardi, seguente (si adopera generalmente prima del sostantivo), per esempio: **After** *supper*, dopo la cena — **After** *the fashion*, secondo la moda — *The day* **after** *tomorrow*, dopo domani — **After** *the English fashion*, secondo la moda inglese, all'inglese — **After** *all*, dopo tutto — *The will was found ten days* **after** *his death*, il testamento fu trovato dieci giorni dopo la sua morte — **After** *the church comes the graveyard*, alla chiesa segue il camposanto — *Many days* **after**, molti giorni dopo — *Day* **after** *day I stand at the doorway to watch for his arrival*, ogni giorno mi metto sulla soglia per spiare il suo arrivo — *I read letter* **after** *letter*, lessi una lettera dopo l'altra — **After** *the shower came the sunshine*, dopo il temporale venne il sole. (**After** si adopera anche con un gran numero di verbi come *to run, to look, to seek, to see*, per modificare il loro significato). *To call* **after** *a person*, chiamare una persona — *To run* **after** *the thief*, correre dietro il ladro — *To look* **after** *a child*, fare attenzione a un bambino — (Davanti a un verbo) dopo, dopo di che — **After** *drinking*, dopo aver bevuto — **After** *having dined, you may go*, dopo aver pranzato potete andare — *What are you* **after?** che cercate? quale è il vostro scopo? — *We are* **after** *a job*, cerchiamo lavoro — *You may come on and* **after** *the 15th*, potete venire a partire dal 15 — *We have told you that time* **after** *time*, ve lo abbiamo detto mille volte.

After, (áft(ö)r) *ag.*, posteriore, ulteriore, successivo, che segue, che viene dopo — *An* **after** *dinner smoke*, una fumata dopo il pranzo — *In* **after** *years*, negli anni successivi — **After** serve a formare un numero illimitato di parole composte. — **After**-*account*, (ecáunt) *s.*, conto nuovo, ulteriore — **After**-*ages*, (é(i)dges) *s.*, posterità *f.*: secolo futuro *m.* — *The* **after**-*ages proclaimed Dante an immortal and divine poet*, la posterità proclamò Dante poeta immortale e divino — **After** *birth*, (börth) *s.*, placenta *f.* — **After**-*crop*, (-crop) *s.*, seconda raccolta *f.* — — **After**-*dinner*, (din(ö)r) *s.*, dopo pranzo — **After**-*effect*(s), (-efekz) *s.* (*pl.*), ripercussione *s. f.*, strascico (di malattia) — **After**-*fame* (-feim) *s.*, rinomanza postuma. — **After**-*game*, (gheem) *s.* rivincita *f.* — **After**-*grass*, (graas) *s.*, guaime *m.* -**After**-*guard*, (gaard) *s.*, (*mar.*) guardia alla poppa — **After**-*hope*, (ho(u)p) *s.*, speranza futura — **After**-*hours*, (aurs) *s. pl.*, ore straordinarie (degli operai), ore in più (di lavoro) — **After**-*life*, (laif) *s.*, dopo la vita, l'eternità — **After**-*piece*, (piis) *s.*, piccola opera di teatro — **After***pains*, (peens) *pl.*, dolori dopo il parto — **After***thought*, (thot) *s.*, secondo pensiero *m.*, riflessione tardiva *f.* — **After** *war* (-guor) *s.* e *ag.*, dopoguerra — **After**-*wit*, (uit) *s.*, senno di poi.

After, *avv.*, dopo, in seguito, più tardi —

— *To come* **after**, venir dopo — *I never spoke to him* **after**, non gli ho più parlato dopo — *He was ill for months* **after**, ne è rimasto malato per dei mesi — **After**, *cong.*, dopo che — *I came* **after** *he went* (*opp. he had gone*), venni dopo che egli se n'era andato.

Aftermath, (aft(ö)rmath) *s.* (*agr.*) guaime *s.*, secondo fieno; (*fig.*) seguito *m.*, ripercussione *f.* — *The* **aftermath** *of war*, le ripercussioni della guerra, il dopo guerra,

Aftermost, (áft(ö)rmo(u)st) *ag.*, (*mar.*) estremo di poppa.

Afternoon, (áft(ö)rnuun) *s.*, pomeriggio *m.*, dopopranzo *m.* — *In the* **afternoon**, nel pomeriggio — *Every* **afternoon**, ogni pomeriggio — *I saw him on Tuesday* **afternoon**, l'ho visto martedì dopopranzo.

Afterward (*amer.*); **afterwards**, (áft(ö)ruords) *av.*, dopo, in seguito, più tardi. — *I only heard of it* **aftewards**, non l'ho saputo che dopo — *A long time* **afterwards**, molto tempo dopo.

Aga, (ága) *s.*, aga *m.*: comandante turco.

Again, (eghéen) *av.*, (oppure **once more**) di nuovo, una seconda volta, nuovamente, ancora; per es.: *Say it* **again**, oppure: *say it once more*, ditelo ancora una volta — **Again** *and* **again**, sempre di nuovo — *To read* **again**, rileggere — *As much* **again**, altrettanto — *To find* **again**, ritrovare — *Half as much* **again**, ancora metà — *I will never try such a trick* **again**, non tenterò più un'altra volta un simile scherzo — *Now and* **again**, di tanto in tanto — *Never* **again**, mai più — *Once* **again**, ancora una volta.

Against, (eghé(i)nst) *prep.*, contro, contro di, vicino, presso; sopra, verso, di fronte — *The boat went* **against** *stream*, il battello andò contro corrente — **Against** *the door*, contro la porta — *To be* **against**, essere contrari — **Against** (oppure *at*) *the end of the year*, verso la fine dell'anno *I was wedged* **against** *one of the hat-racks*, ero soffocato contro uno degli attaccapanni — *Over* **against** *the school*, di fronte alla scuola — *To buy reserves* **against** *the winter*, comprare riserve in previsione dell'inverno.

Agami, (éghemi) *s.*, (*orn.*) ágami *m.*

Agamic, (eghémich) *ag.*, agamico.

Agamous, (éghemös) *ag.*, (*bot.*) ágamo *m.*

Agape, (eghéep) *av.*, colla bocca spalancata: in condizione o in attitudine di stupore o meraviglia — *He stood* **agape** *at the surprise*, egli stava colla bocca aperta dalla sorpresa — *Mouth* **agape** *with astonishment*, bocca aperta dalla maraviglia — *With eyes* **agape**, con gli occhi spalancati.

Agape (*pl.* Agapae), *s.*, agape *f.*

Agaric, (égherich) *s.*, (*bot.*) agarico *m.*: fungo — **Agaric** *mineral*, varietà di carbonato di lima.

Agast, (egáast) *ag.*, spaventato.

Agate, (eghé(i)t) *s.*, agata *f.*: pietra dai colori molto svariati; uno strumento per brunire l'indoratura.

Agaty, (eghéti) *ag.*, d'agata.

Agave, (eghé(i)v) *s.*, (*bot.*) agave *f.*

Age, (é(i)dg(e) *s.*, età *f.*, secolo *m.*; un lungo periodo di tempo; tempo in cui un animale, una pianta, una cosa esiste; le diverse epoche della vita, specialmente la vecchiaia; periodo geologico, cronologico, storico; generazione, ecc. — *Golden* **age**, secolo d'oro — *Of* **age**, maggiorenne — *Under* **age**, minorenne — *She is five years of* **age**, ella ha 5 anni — *Full* **age**, età legale — *What is your* **age** ? quanti anni hai ? — *What an* **age** *you are!* siete eterno! (nel fare una cosa) — *The middle* **ages**, il medio evo — *Retiring* **age**, età di ritirarsi — *He does not look his* **age**, egli non dimostra la sua età — *I haven't seen him for* **ages**, non lo vedo da molto tempo — *He is scarcely of* **age**, è appena maggiorenne — *Throughout all* **ages**, in tutti i tempi — *In our* **age**, ai tempi nostri — *The present* **age**, la generazione attuale — *They are of an* **age**, son della stessa età — *The* **age** *we live in*, il nostro secolo — *He might be any* **age** *between forty and sixty*, può avere tra i quaranta e i sessanta anni.

Aged, (é(i)dg(e)d) *ag.*, vecchio, attempato: di una certa età — *Middle* **aged**, di mezza età — *The* **aged**, i vecchi.

Ageless, (e(i)dg(e)less) *ag.*, sempre giovane; eterno.

Agency, (égensi) *s.*, agenzia *f.*, azione *f.*, influenza *f.*; intervento — *Booking* **agency**, agenzia di biglietti teatrali — *I had it through his* **agency**, l'ho avuto per il suo intervento — *The* **agency** *of climate*, l'influenza del clima — *Through the* **agency** *of water*, per l'azione dell'acqua.

Agenda, (egénda) *s.*, ordine del giorno di una riunione; agenda *f.* — *To place a question on the* **agenda**, iscrivere una questione all'ordine del giorno.

Agenosio, (egenésich) *s.*, caratterizzata da sterilità.

Spiegazione della pronunzia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**, **ee**, **ii**, **uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Agenesis, (egénesis) *s.*, sviluppo imperfetto di una parte del corpo.

Agennesis, (egenísis) *s.*, impotenza sessuale.

Agent, (é(i)gent) *s.*, agent *m.*; rappresentante *m.*; commissionario *m.*, intermediario *m.*; ogni persona che agisce per un altro — *Forwarding* **agent,** agente di spedizione *m.*, spedizioniere *m.* — *To be a free* **agent,** fare secondo la propria volontà — *To be sole* **agent** *for...*, essere rappresentate esclusivo di....

Agential, (egénsiel) *ag.*, appartenente ad un'agenzia.

Agentship, (égentscip) *s.*, agenzia *f.*: carica d'agente.

Ageustia, (egiiústie) *s.*, perdita del senso del gusto.

Aggelation, (egelésc(ö)n) *s.*, il gelare e congelare.

Aggeration, (eg(i)örésc(ö)n) *s.*, l'alzare di un piano inclinato per l'innalzamento di grandi pesi.

to **Agglomerate,** (eglómere(i)t) *v. tr. r.*, agglomerare, ammucchiare, accumulare, ammassare.

to **Agglomerate,** (eglómere(i)t) *v. intr. r.* agglomerarsi, raccogliersi in un ammasso.

Agglomerate, (eglómere(i)t) *ag.*, agglomerato, un ammasso di frammenti vulcanici uniti dal calore.

Agglomeration, (eglomerésc(ö)n) *s.*, agglomerazione *f.*: l'atto di agglomerare, di ammassare.

to **Agglutinate,** (e-gliútine(i)t) *v. tr. r.*, conglutinare; agglutinare.

to **Agglutinate,** (e-gliútine(i)t) *v. intr. r.*, agglutinarsi.

Agglutination, (e-gliutinésc(ö)n) *s.*, agglutinazione *f.*, conglutinazione *f.*, l'atto di incollare e cementare; la formazione di parole semplici in termini composti.

Agglutinative, (e-gliútinetiv) *ag.*, conglutinante.

Aggrandizable, (egrendáiseb(ö)l) *ag.*, aumentabile; che può essere ingrandito, aumentato.

Aggrandization, (egrendisésc(ö)n) *s.*, (più usato **enlargement**), ingrandimento *m.*, aumento *m.*

to **Aggrandize,** (égrendais) *v. tr. r.*, ingrandire, aumentare; esagerare — *To* **aggrandize** *oneself*, ingrandirsi, arricchirsi, farsi grande.

Aggrandizement, (egréndisment) *s.*, ingrandimento *m.*: l'atto di ingrandire, l'essere ingrandito.

Aggrandizer, egrendáis(ö)r) *s.*, ingranditore *m.*, -trice *f.*: colui o colei che ingrandisce il potere di un altro.

to **Aggravate,** (égreve(i)t) *v. tr. r.*, aggravare; inasprire, esasperare, irritare — *To* **aggravate** *someone beyond endurance*, far perdere la pazienza, esasperare.

Aggravating, (égrevetin(g) *ag.*, aggravante; esasperante — **Aggravating** *words*, parole aggravanti — **Aggravating** *circumstances*, circostanze aggravanti — **Aggravating** *child*, ragazzo esasperante (insopportabile).

Aggravatingly, (égrevetin(g)li) *av.*, in modo aggravante, provocante, esagerante.

Aggravation, (egrevésc(ö)n) *s.*, aggravamento *m.*, esagerazione *f.*, provocazione *f.*: l'atto di aggravare, l'essere aggravato; ciò che aggrava.

to **Aggregate,** (égreghe(i)t) *v. tr. r.*, aggregare: unire a qualche associazione; raccogliere, radunare, mettere insieme; *v. intr.*, aggregarsi, elevarsi — *These armies* **aggregate** *300.000 men*, queste armate si elevano a un totale di 300.000 uomini.

Aggregate, (égreghe(i)t) *ag.*, riunito, aggregato; collettivo, totale; (*bot.*) aggregato — **Aggregate** *flowers*, fiori aggregati — **Aggregate** *fruit*, frutti aggregati.

Aggregate, (égreghe(i)t *s.*, insieme *m.*, totale *m.*, massa *f.*, aggregazione *f.* — *In the* **aggregate,** *av.*, collettivamente, in massa — *Reckoned in the* **aggregate,** calcolato nell'insieme — *Man in the* **aggregate,** l'uomo medio.

Aggregately, (égreghe(i)tli) *avv.*, collettivamente, in massa.

Aggregation, (egreghésc(ö)n) *s.*, aggregazione *f.* l'atto di mettere assieme un ammasso; l'essere ammassato; riunione *f.*, collezione di particolari; assemblea *f.*, (*fis.*) attrazione *f.*; aggregazione; forza che unisce le molecole; corrente *f.*; l'unione di corpi di diversa natura.

Aggregative, (égreghetiv) *ag.*, aggregativo, collettivo: che appartiene o tende all'aggregazione — **Aggregative** *force*, (*chim.*) forza aggregativa: forza che unisce le molecole.

to **Aggress,** (egrés) *v. tr. r.*, (più usato *to* **assault**), aggredire: cominciare un attacco o una rissa; attaccare.

Aggress, (egrés) *s.*, (più usato **aggression**), aggressione *f.*: un atto di aggressione.

Aggression, (egrésc(ö)n) *s.*, aggressione *f.*; assalto *m.* — *Non* **aggression** *Pact*, patto di non aggressione.

Aggressive, (egrésiv) *ag.*, aggressivo —

An **aggressive** *policy*, una politica militante — *To assume the* **aggressive**, prendere l'offensiva.

Aggressively, *av.*, aggressivamente.

Aggressiveness, (egrésivnes) *s.*, aggressività *f.*

Aggressor, (egrés(ö)r) *s.*, aggressore *m.* — *The* **aggressor** *nation*, la nazione aggreditrice.

Aggrievance, (egrívens) *s.*, (poco usato) si dice **grievance**, affronto *m.*, torto *m.*

to **Aggrieve**, (egrív) (più usato *to* **grieve**), *v. tr. r.*, affliggere, molestare, travagliare, ledere, offendere, danneggiare, causare dolore, dispiacere.

Aggrieved, (egrívd) *ag.*, afflitto, offeso, danneggiato.

to **Aggroup**, (egrúp) *v. tr. r.*, (poco usato) si dice più *to* **group**, (*art.*) raggruppare.

Aghast, (egáast) *ag.*, spaventato, sbigottito, pietrificato, terrorizzato, colpito da terrore — *I was* **aghast** *at the awful news*, io fui sbigottito dalla terribile notizia.

Agile, (é(d)gil) *ag.*, agile, svelto, snello.

Agileness, (é(d)gilnes) *s.*, (poco usato) si dice **agility**, agilità *f.*, attività *f.*

Agilely, (é(d)gileli) *av.*, agilmente.

Agility, (e(d)gíliti) *s.*, agilità *f.*, sveltezza *f.*: la qualità di essere agile.

Agio, (ágio) *s.*, aggio *m.*: vantaggio per cambiamento di moneta o contratti o riscossioni, prezzo di cambio — *The* **agio** *of London*, l'aggio su Londra.

Agiotage, (ágiote(d)g)e) *s.*, aggiotaggio *m.*; traffico sugli effetti pubblici.

Agist, (egíst) *v. tr. r.*, ricevere il bestiame altrui a pascolo.

Agistment, (egístment) *s.*, il ricevere bestiame altrui a pascolo; il profitto ricavatone; il diritto di pascolare.

Agistor opp. **agister**, (egíst(ö)r) *s.*, impiegato incaricato del bestiame che pascola in una foresta reale.

Agitable, (égiteb(ö)l) *ag.*, agitabile, che può essere agitato.

to **Agitate**, (égite(i)t) *v. tr. r.*, agitare, turbare: muovere in diversi sensi; eccitare, disturbare, perturbare. — *To* **agitate** *a question*, agitare una questione — *v. intr.*, *to* **agitate** *for.... against*, agitarsi, darsi da fare in favore.... contro.

Agitated, (egiteited) *ag.*, agitato, commosso, turbato.

Agitating, *ag.*, agitante, emozionante.

Agitation, (egitésc(ö)n) *s.*, agitazione *f.*, turbolenza *f.*, commozione *f.*, discussione *f.*, esame *m.* — *To be in a terrible* **agitation**, essere terribilmente agitato — *They told me that a scheme is in* **agitation**, m'hanno detto che un progetto è in discussione.

Agitative, (egitétiv) *ag.*, che dispone all'agitazione.

Agitato, *av.* (*mus. Ital.*), agitato.

Agitator, (égitet(ö)r) *s.*, agitatore *m.*, agitatrice *f.*

Aglet, (églet) *s.*, gugliata *f.*

Aglossal, (eglósel) *ag.*, senza lingua.

Aglow, (egló(u) *av.*, ardentemente, infocatamente; *ag.*, ardente, infocato, infiammato — *To be* **aglow** *with colour*, ardere (brillare) di vivi colori. — *Face* **aglow** *with health*, viso splendente di salute.

Aglutition, (eglutísc(ö)n) *s.*, agglutinazione *f.*

Agnail, (ég-neil) *s.*, (*med.*) pipita *f.*, panereccio *m.*

Agnate, (ég-net) (lat.) *ag.* e *s.*, (*legge*) agnato: parentela in linea maschile.

Agnation, (eg-nésc(ö)n) *s.*, (*legge*) agnazione: parentela dalla parte del padre.

Agnition, (eg-nísc(ö)n) *s.*, (*teatr.*) riconoscimento *m.*, agnizione *f.*

to **Agnize**, (eg-náis) *v. tr. r.*, (più usato *to* **acknowledge**), riconoscere, confessare, sapere, imparare.

Agnoiology, (eg-noiélogi) *s.*, dottrina dell'ignoranza.

Agnomen, (eg-nómen) *s.*, (*lat.*) cognome *m.*, soprannome *m.*

Agnomination, (eg-nominésc(ö)n) *s.*, soprannome *m.*; titolo aggiunto a un nome, ricordando un fatto, un atto, un carattere; paronomasia *f.*, bisticcio *m.*, alliterazione *f.*; (gramm.) incontro di suoni o lettere affini.

Agnostic, (eg-nóstich) *ag.*, agnostico; noncurante.

Agnostically, (eg-nósticheli) *av.*, in modo agnostico.

Agnosticism, (eg-nóstisism) *s.*, agnosticismo *m.*; noncuranza *f.*

Agnus-castus, (ég-nös chestös) *s.*, (*lat.*; in inglese *Chaste tree*) (*bot.*) agnocasto *m.*

Agnus dei, (ég-nös dei) *s.*, (*lat.*) (in inglese *Lamb of God*) agnello di Dio.

Ago, (egó) *av.*, fa, passato — *Long* **ago**, molto tempo fa — *Two months* **ago**, due mesi fa — *How long* **ago?** quanto tempo fa? — *Not very long* **ago**, non molto tempo fa — *Three score and ten years* **ago**, settant'anni fa.

Agog, (egógh) *av.*, in moto, in uzzolo, ardentemente: in istato di ansioso desi-

---

derio, di movimento — *To be* **agog**, bramare — *To set* **agog** *for*, mettere in movimento.

Agoing, (egóin(g) *part. pres.* e *ag.*, in moto, avviato; che se ne va; in azione — *To set a machine* **agoing**, mettere una macchina in moto.

Agone, (egó(u)n) *av.*, (più usato **gone by**), passato — *In the years* **agone**, negli anni passati.

Agonism, (égonism) *s.*, (poco usato) si dice **match, contest**, lotta *f.*, combattimento *m.*: l'atto di concorrere per un premio; il premio in un concorso.

Agonist, (égonist) *s.*, lottatore *m.*, agonista *m.*, un atleta nei giuochi greci, colui che contende per un premio.

Agonistic, (egonístich) opp. **agonistical**, (egonístichel) *ag.*, agonistico, atletico, combattivo.

Agonistically, (egonísticheli) *av.*, in modo atletico.

to **Agonize**, (égonaiz) *v. intr. r.*, essere alla tortura, al supplizio: tormentarsi — *To* **agonize** *after something*, tormentarsi per qualche cosa.

to **Agonize**, (égonaiz) *v. tr. r.*, torturare, crucciare, tormentare agli estremi, martirizzare.

Agonizing, (égonaizin(g) *ag.*, agonizzante, atroce, straziante, orribile, doloroso — **Agonizing** *dread of...*, paura orribile di.... — **Agonizing** *cry*, grido straziante.

Agonizingly, (égonaizin(g)li) *av.*, in estrema angoscia, dolorosamente, angosciosamente.

Agony, (égoni) *s.*, angoscia *f.*, dolore *m.*; parossismo di gioia o di dolore; agonia *f.* — *To be in an* **agony** *of pain*, essere in preda a dei dolori atroci — *To be in* **agonies**, to *suffer* **agonies**, essere al supplizio — *To be in an* **agony** *of anticipation*, morire d'impazienza — *In an* **agony** *of joy*, in un parossismo di gioia — *He entered into his last* **agony**, egli entrò in agonia — *An* **agony** *of twenty four hours*, un'agonia di ventiquattro ore — *She knelt down in an* **agony** *of despair*, essa si inginocchiò in un accesso di disperazione.

Agood, (egúd) *av.*, (poco usato) si dice **seriously**, seriamente, sul serio.

Agouti, (egúti) *s.*, (*zool.*) aguti *m.*: specie di coniglio.

Agrarian, (egrérien) *ag.*, agrario, agricolo. — **Agrarian** *crime*, **agrarian** *outrage*, un delitto, un oltraggio che sorge da questione di terre.

Agrarian, *s.*, agricoltore.

to **Agree**, (egrìi) *v. intr.* e *tr.*, accordarsi, essere d'accordo, convenire, consentire, essere di una sola idea; armonizzare con; coincidere con; favorire, riconciliarsi, (*gramm.*) accordarsi, concordare — *To* **agree** *to something*, accettare, convenire di fare qualcosa — *I* **agree** *to your proposal*, io son d'accordo con la vostra proposta — *To* **agree** *in*, andare d'accordo — *To* **agree** *together*, accordarsi — *To* **agree** *with*, accordarsi con — *I do not* **agree** *with you*, io non sono d'accordo con voi — *Liquors do not* **agree** *with you*, i liquori vi fanno male — *I will* **agree** *to all conditions*, io acconsentirò a qualsiasi condizione — *My sister and I* **agree** *in everything*, mia sorella ed io andiamo d'accordo in tutto — *They have* **agreed** *about the prices*, si sono accordati sui prezzi — *We shall never* **agree**, non ci metteremo mai d'accordo — *Product that* **agrees** *with the formula*, prodotto che risponde alla formula.

Agreeability, (agrìebiliti) *s.*, conformità *f.*, accordo *m.*

Agreeable, (egrìeb(ö)l) *ag.*, (si adopera con *to*), conforme, grato, piacevole, gioviale, gradevole, compatibile; che è d'accordo, che si accorda con — **Agreeable** *to* compatibile con, che conviene a, conforme a; a norma di; confacente, convenevole.

Agreeableness, (egrìeb(ö)lness) *s.*, conformità *f.*, consenso *m.*, convenienza *f.*, amabilità *f.*, grazia *f.*, avvenenza *f.*, accordo *m.*

Agreeably, (egrìebli) *avv.*, gradevolmente, gratamente, piacevolmente, amenamente, lietamente, conforme a, in modo gradevole, in conformità a — **Agreeably** *to*, conforme a; conformemente a.

Agreed, (egrìid) *part.* e *ag.*, d'accordo, pattuito, convenuto, concesso, inteso, stipulato, accordato — **Agreed!** D'accordo! — **Agreed** *unanimously*, adottato all'unanimità — *We are* **agreed** *about the prices*, siamo d'accordo sui prezzi.

Agreement, (egrìiment) *s.*, accordo *m.*, patto *m.*, convenzione *f.*, armonia *f.*, consonanza *f.*, conformità *f.*, rapporto *m.*, consenso *m.*, rassomiglianza *f.*, intelligenza *f.*, unione *f.*; una vendita d'accordo; (*leg.*) un contratto eseguito legalmente — *An* **agreement** *has been concluded*, una convenzione è stata conclusa — *To abide by the* **agreement**, tenersi alle convenzioni — *As per* **agreement**, come convenuto — *To sign an* **agreement**, firmare un contratto, una

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, *i*** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

convenzione — *I came to an* **agreement**, io venni ad un accordo.

Agrestic, (egréstich) *ag.*, (poco usato) si dice **rustic, rural**, agreste, campestre, zotico, rustico, incolto: che appartiene alla campagna; (*fig.*) grossolano, rustico, ineducato.

Agrestical, (egréstichel) *ag.*, (poco usato) agreste, villano.

Agricultor, (égricölt(ö)r) *s.*, (poco usato) si dice **farmer**, agricoltore *m.*: colui che coltiva la terra.

Agricultural, (egricôltiurel) *ag.*, agricolo, agreste, di agricoltura: che appartiene alla coltivazione della terra.

Agriculture, (égric(ö)ltiur) *s.*, agricoltura *f.* — *Minister of* **agriculture**, ministro della agricoltura.

Agriculturist, (egricôltiurist) *s.*, agronomo *m.*, agricoltore *m.*: colui che coltiva terreni.

Agrimony, (égrimoni) *s.*, (*bot.*) agrimonia *f.*: un genere di piante (agrimonia cupatoria), una specie della quale fu valutata come un tonico — **Agrimony** *hemp*, erba amara.

Agriot, (égriot) *s.*, (*bot.*) amarasca *f.*: specie di ciliegia.

Agronome, (égronom) *s.*, agronomo *m.*

Agronomic, (egronómich) *ag.*, agronomico.

Agronomical, (egronómichel) *ag.*, agronomico, o appartenente all'agronomia.

Agronomist, (egrónomist) *s.*, agronomo *m.*: un economista rurale; chi è esperto nell'agronomia.

Agronomy, (egrónomi) (da *ager* campo e *nomos* legge) *s.*, agronomia *f.*: arte e teoria dell'agricoltura.

Agrostis, (egróstis) (*bot.*) (in inglese **bent**) agrostide: erba ordinaria.

Agrostography, (egrostógrefi) (*bot.*) descrizione delle erbe.

Aground, (egráund) *av.*, (*mar.*) incagliato, arenato — *To run* **aground**, incagliare, far incagliare, dar in secco — *We are* **aground**, la nave tocca (il fondo).

to **Aground**, (egráund) *v. tr. r.*, arenare, incagliare — *To be* **aground**, essere incagliato.

Aguardiente, (eguardiénte) *s.*, (*spagn.*) acquavite.

Ague, (éghiu) *s.*, (*med.*) febbre intermittente *f.*, febbre terzana *f.* — **Ague-***fit*, (éghiufit) *s.*, accesso *m.* di febbre — **Ague-***powder*, (éghiupaud(ö)r) *s.*, polvere febbrifuga *f.* — **Ague-***proof*, (éghiupruf) *ag.*, che non teme la febbre — **Ague-***struck*, (éghiuströch) *ag.*, febbricitante — **Ague-***tertian*, (éghiu törsc(ö)n) *s.*, febbre terzana *f.*

Agued, (éghiud) *ag.*, febbricitante: che ha la febbre.

Aguish, (éghiuisc) *ag.*, febbricitante, febbrile.

Aguishness, (éghiuiscnes) *s.*, stato febbrile *m.*

Ah! (aa) *int.*, ah! deh! ahimè! ahi!: un'esclamazione che esprime varie emozioni secondo il modo che è espressa.

Aha! (aha) *int.*, ah! ben! bene!: esclamazione di sorpresa, di trionfo, di scherno — **Aha!** *I won the prize*, ah! ho vinto il premio — **Aha!** *you won't catch me in the trap*, ah! non mi prenderete nella trappola.

Ahead, (ehéed) *av.*, avanti, in avanti; in testa; (*mar.*) a proravia — *To go* **ahead**, inoltrarsi — *To get* **ahead** *of...*, oltrepassare — *Full speed* **ahead**, avanti a tutta velocità — *He is going* **ahead**, fa progressi — *Go* **ahead**, avanti! — *I got* **ahead** *of him*, io presi il vantaggio su lui — *To be* **ahead**, essere avanti — *Breakers* **ahead!** scogli in avanti! — *To be* **ahead** *of time*, essere in anticipo — *We will go straight* **ahead**, noi tireremo diritto.

Aheap, (ehíip) *av.*, ammucchiato, in un mucchio.

Aheight, (eháit) *av.*, (poco usato) si dice **above**, in alto.

Ahem! (ehém) *inter.*, eh!, eh!: piccola tosse volontaria di imbarazzo o avvertimento.

Ahold, (ehó(u)ld) *av.*, vicino al vento.

Ahoy, (ehói) *int.*, olà! ohè! (grido dei marinai) — *Ship* **ahoy!** olà la nave!

Ahull, (ehől) *av.*, (mar.) a secco — *To be* opp. *to go* **ahull**, andare a secco.

Ahungered, (ehóngh(ö)rd) *ag.*, oppresso dalla fame.

Ahungry, (ehóngri) *ag.*, (poco usato) si dice **hungry**, affamato.

Aid, (éed) *s.*, aiuto *m.*, soccorso *m.*, assistenza *f.* — *It is well to come to the* **aid** *of the poor*, è bene recare aiuto ai poveri — *By the* **aid**, opp. *with the* **aid** *of God*, coll'aiuto di Dio — *First* **aid**, pronto soccorso — *Mutual-***aid** *society*, società di mutuo soccorso — *That will be of* **aid** *to you*, ciò ti aiuterà — *The St. Bernard dogs bring* **aid** *to the victims of the mountains*, i cani di S. Bernardo recano soccorso alle vittime della montagna.

to **Aid**, (éed) *v. tr. r.*, aiutare, soccorrere, assistere — *Brothers*, **aid** *each other* opp. *one another*, fratelli, aiutatevi l'un l'altro — *Heaven* **aiding**, con l'aiuto del

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

cielo — *To* **aid** *some one's recovery*, contribuire alla guarigione di qualcuno.

Aide-de-champ, (éed dö can) *s.*, (franc.) aiutante di campo *m.*: ufficiale che riceve e trasmette gli ordini del generale.

Aider, (éed(ö)r) *s.*, aiutante *m.*: chi assiste, chi soccorre; complice *m. f.*; ausiliario *m.*

Aiding, (éedin(g) *s.*, aiuto *m.*, soccorso *m.*

Aidless, (éedles) *ag.*, senza aiuto: che non ha alcun soccorso, abbandonato.

Aigremore, (égremor) *s.*, carbone pesto *m.*: per fuochi pirotecnici.

Aigrette, (egrét) *s.*, (franc.) (*ornit.*) airone bianco *m.*, pennacchio *m.*: la cresta di certi uccelli; un ornamento di piume leggerissime per il cappello.

Aigue-marine, (eghmarín) *s.*, acqua marina *f.*

Aiguille, (eguil) *s.*, guglia *f.*, picco aguzzo.

Aiguilette, (eguilét) *s.*, aghetto *m.*, cordellina *f.*, alamari *m. pl.*, stringa *f.*

Ail, (éel) *s.*, (si usa in poesia, altrimenti si dice **ailment**) indisposizione *f.*: male leggero; debolezza *f.*, affizione *f.*

to **Ail**, (éel) *v. intr. r.*, addolorare, dar pena, tormentare, inquietare — *What* **ails** *you?* che cosa avete? dove soffrite? — *My leg* **ails** *me*, la gamba mi fa male.

Aile, (éel) *s.*, (si dice più **aisle**), navata *f.*: di una chiesa.

Aileron, (écleron) *s.*, (*aviaz.*) alettone *m.*

Ailing, (éelin(g) *ag.*, sofferente, indisposto, malaticcio — *My old mother is always* **ailing**, la mia vecchia madre è sempre indisposta — *She has been* **ailing** *for a long time*, ella soffre da parecchio tempo.

Ailment, (éelment) *s.*, malattia *f.*, indisposizione *f.*

to **Aim**, (éem) *v. intr. r.*, (seguito da *at*) mirare, aspirare (a), tendere (a); (fig.) aspirare ad un onore, ad uno scopo — *To* **aim** *at a mark*, mirare ad un punto — *The shot was wrongly* **aimed**, il colpo fu mirato male — *He unsuccessfully* **aimed** *at greater honours*, con insuccesso egli aspirò a maggiori onori — *What are you* **aiming** *at?* A che cosa mirate (tendete, aspirate)?

to **Aim**, (éem) *v. tr. r.*, mirare; prender di mira, puntare; aggiustare, dirigere — *To* **aim** *a gun*, aggiustare, puntare un cannone — *The bullet was* **aimed** *at you*, il proiettile era diretto contro te — *Well* **aimed** *fire*, fuoco bene aggiustato — *He* **aimed** *at the bird with the gun*, egli mirò l'uccello col fucile — *Everybody understood that he* **aimed** *a satire at me*, tutti compresero che quella satira fu diretta a me.

Aim, (eem) *s.*, mira *f.*: intento *m.*, proposito *m.*, scopo *m.*, bersaglio *m.*; (*fig.*) oggetto in vista — *The* **aim** *of a gun*, la mira di uno schioppo — *To take one's* **aim**, prendere la mira — *To miss one's* **aim**, mancare il colpo — *His* **aim** *was to...*, il suo scopo (intento, proposito) era di....

Aimer, (éem(ö)r) *s.*, puntatore *m.*, puntatrice *f.*

Aimful, (éemful) *ag.*, che ha molti progetti.

Aimfully, (éemfuli) *av.*, in modo d'aver uno scopo.

Aimless, (éemles) *s.*, senza scopo *m.*, senza mira *f.* — *An* **aimless** *project*, un progetto senza scopo.

Aimlessly, (éemlesli) *av.*, in un modo senza scopo.

Aimlessness, (éemlesnes) *s.*, mancanza di scopo definitivo.

Ain't, (éent) abbreviaz. di **is not**, am not, are not — *It* **ain't** *a bit sweet*, non è affatto dolce — **Ain't** *it nice?* non è bello?

Air, (éer) *s.*, aria *f.*, vento *m.*: cera *f.*, aspetto *m.*, contegno *m.*; (*mus.*) aria *f.*, canto *m.* — **Air** *Attaché*, addetto aeronautico — **Air-***balloon*, aerostato — **Air-***base*, base aerea — **Air-***bladder*, vescica natatoria — **Air-***blast*, corrente d'aria — **Air-***blockade*; (*mil.*) blocco aereo — **Air** *brake*, freno ad aria compressa — **Air-***chamber*, camera d'aria — **Air** *Commodore* (*aviaz.*), generale di Brigata — **Air-***cooling*, raffreddamento ad aria — **Air** *defence*, difesa antiaerea — **Air-***fleet*, flotta aerea — **Air-***force*, aviazione di guerra — **Air-***gun*, fucile ad aria compressa — **Air-***hammer*, martello pneumatico — **Air-***line*, aviolinea — **Air-***liner*, aerobus — **Air-***mail*, posta aerea **Air-***Marshal* (*mil.*) Maresciallo dell'aria — **Air-***pilot*, pilota aviatore — **Air-***port*, aeroporto — **Air-***raid*, incursione aerea — **Air** *Raid Precaution* (abbrev. A.R.P.), protezione antiaerea (Ital.: *National Air Raid Protection Union*, Unione Nazionale Protezione Antiaerea; *abbrev.* U. N. P. A.) — **Air-***raid reprisal*, volo di rappresaglia — **Air-***raid warning*, allarme d'in-

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n**, **(ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó**, *ö* accentato; **í**, *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*,

GOLD TECHNOLOGICAL RESEARCH INSTITUTE LIBRARY

cursione aerea — **Air-***station*, aeroporto — **Air-***valve*, valvola d'aria — **Air-***vessel*, trachea — **Air** *warfare*, combattimenti aerei — *A change of* **air**, un cambiamento d'aria — *A gust of* **air**, una raffica *f.* — *By* **air**, per via aerea — *In the open* **air**, all'aria aperta — *The* **air** *was thick with rumours*, andavano in giro molte chiacchiere — *The upper* **air**, l'etere — *You should remain in the open* **air**, dovreste rimanere all'aria aperta — *To beat the* **air**, fare un buco nell'acqua — *Let the* **air** *in my room*, date aria alla mia camera — *We will have some fresh* **air**, andremo a prender l'aria fresca — *The* **air** *bites cruelly, it is very cold*, l'aria taglia crudelmente il viso, fa molto freddo — *The* **air** *is cutting and bitterly cold*, soffia un'aria tagliente (*opp.* pungente) e freddissima — *Pure* **air**, aria pura — *Foul* **air**, aria impura — *A cold* **air**, un'aria fredda — *To give oneself* **airs**, *to put on* **airs**, darsi delle arie — *To build castles in the* **air**, fare castelli in aria

to Air, (éer) *v. tr. r.*, aerare, far prendere aria, arieggiare, esporre all'aria, sciorinare — *To* **air** *oneself*, (meglio *to take* **air**), prendere aria — *To* **air** *a room*, aerare una stanza — *To* **air** *linen*, sciorinare biancheria — *To* **air** *one's knowledge*, sciorinare il proprio sapere.

Aircraft, (éercraft) *s.*, aeroplani *m. pl.*, aeroplano *m. s.*; apparecchi *m. pl.*, apparecchio *m. s.* — *A fighter* **aircraft**, un apparecchio da caccia — *Anti-***aircraft** *gun*, cannone antiaereo — **Aircraft** *carrier*, nave portaerei — *These three-engined* **aircraft**, questi (apparecchi) trimotori.

Aired, (éerd) *ag.*, arieggiato.

Airer, (éer(ö)r) *s.*, chi o cosa prende aria.

Airily, (écrili), *av.*, allegramente, con vivacità, leggermente, con gaiezza.

Airiness, (éerines) *s.*, vivacità *f.*, brio *m.*, leggerezza *f.*: lo stato di essere arieggiato; esposizione all'aria.

Airing, (éerin(g) *s.*, passeggiata per prendere aria, esposizione all'azione libera dell'aria, l'esporre al fuoco, lo sciorinare, il seccare, lo scaldare, aerazione — *Why don't you take an* **airing ?** perchè non andate a prender aria ?

Airing-yard, (éerin(g)iard) *s.*, cortile della prigione *m.*

Airless, (éerles) *ag.*, senz'aria, rinchiuso, non aperto all'aria, calmo, fermo.

Airman, (éermen) *s.*, aviatore, *m.*, aviere *m.*

Airplane, (éerplen) *s.*, aeroplano, *m.*, apparecchio *m.*

Airwoman, (éer-uoman) *s.*, aviatrice *f.*

Airworthiness, (eerworthines) *s.*, stabilità in aria (di un velivolo).

Airworthy, (eerworthi) *ag.*, in buono stato di navigabilità aerea.

Airy, (éeri) *ag.*, aereo: dell'aria; elevato, arioso, brioso, gaio, leggero, svelto, frivolo; appartenente all'aria; esposto all'aria; vano, chimerico, senza resistenza, orgoglioso, altero — **Airy-***light*, (éeri lait) *ag.*, (poet.) leggero come l'aria — **Airy-***flying*, (éeri flaing) *ag.*, (*poet.*) rapido come l'aria — **Airy** *notions*, (éeri nósc(ö)ns *pl.*, castelli in aria - **Airy** *promises*, promesse vane.

Airy, (écri) *s.*, nido d'aquila.

Aisle, (áil) *s.*, parte laterale *f.*, navata di una chiesa *f.*: il passaggio fra due file di sedie in un luogo sacro.

Ait, (éet) *s.*, (poco usato) si dice **isle**, isoletta *f.*: in un fiume o lago.

Aitchbone, (aítcbo(u)n) *s.*, osso della culatta (di bue).

Ajar, (eg(i)áar) *ag.*, socchiuso, mezzo aperto — *Please close the door you left* **ajar**, per favore, chiudi la porta che hai lasciato socchiusa.

Ajutage, (egiútedg(e) *s.*, piccolo tubo che si adatta ad un'apertura, per dove passa l'acqua, per regolarne lo scolo.

A-kimbo, (echímbo), *av.*, appoggiato sulle anche — *With arms* **a-kimbo**, colle mani sulle anche.

Akin, (echín) *s.* e *av.*, parente *m.*, affine *n.*, simile *m.*, consanguineo *m.*, congiunto *m.*: simile per proprietà o carattere — *To be* **akin** *to*, (più usato *to be* **related** *to*) essere parente di; essere somigliante a — *Feeling* **akin** *to fear*, sentimento simile alla paura — *Thrift that is* **akin** *to miserliness*, economia che tocca l'avarizia — *A feeling of sadness and longing, -that is not* **akin** *to pain, -and resembles sorrow only, - as the mist resembles the rain* — Un senso di malinconia e desiderio, - che non è simile al dolore - e assomiglia alla tristezza solo - come la nebbia assomiglia alla pioggia. (LONGFELLOW).

Alabaster, (elebást(ö)r) *s.*, alabastro *m.* — **Alabaster-***glass*, (elebást(ö)rglaas) *s.*, vetro d'alabastro *m.* — **Alabaster-***stone*, (elebást(ö)r stó(u)n) *s.*, (*min.*) alabastrite *f.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*:

Alabaster, (elebást(ö)r) *ag.*, alabastrino: fatto di **alabastro**; (med.) bianco e trasparente come l'alabastro.

Alabastrian, (elebástrien) *opp.* **alabastrine,** (elebástrin) *ag.*, alabastrino.

Alabastrite, (elebástrait) *s.*, recipiente d'alabastro per contenere profumi.

Alack! (eléch) *inter.* ohimè!

Alackaday! (elechedé) *inter.*, ohimè!

Alacrious, (elécriös) *ag.*, (poco usato) si dice **brisk, cheerful,** (latino) alacre, vivace, contento, gaio, giocondo.

Alacrity, (elécriti) *s.* vivacità *f.*, premura *f.*, gaiezza *f.*

A la grecque, (a la grécch) *s.*, alla greca *f.*: si dice di una delle varietà di ornamenti scolpiti.

A la mode, (alamód) *av.*, (franc.) alla moda — *Beef* **à la mode,** bue al lesso servito entro un sugo molto denso.

Aland, (elénd) *av.*, (poco usato) si dice *a* **shore,** a terra, sulla terra ferma — *The little boat brought us safe* **aland,** la piccola barchetta ci condusse salvi a terra.

Alarm, (eláarm) *s.*, allarme *m.*, risveglio *m.*, grido *m.*, segnale *m.*, per avvertire d'un pericolo; grido o segnale per avvertire le guardie, sorpresa accompagnata dal terrore; paura *f.*: paura d'un pericolo — **Alarm-***bell,* (eláarm bel) *s.*, campana a stormo *f.* — **Alarm-***clock,* (eláarmcloch) *s.*, sveglia *f.*, (orologio) — **Alarm-***gun,* (eláarmgön) *s.*, cannone d'allarme *m.* — **Alarm-***signal,* (eláarm signal) *s.*, freno d'allarme — **Alarm-***watch* (eláarm uóte) *s.*, svegliarino *m.* — *She looked at him in* **alarm,** essa lo guardò con spavento — *Hear the loud* **alarm-***bells, brazen bells! What a tale of terror their turbolency tells,* ascolta le sonanti, allarmanti campane, bronzee campane! Quale storia di terrore ora esse raccontano.

to **Alarm,** (eláarm) *v.n.r.*, allarmare: sorprendere per la paura di un pericolo; dare l'allarme: chiamare le guardie — *To take* **alarm,** allarmarsi — *To be* **alarmed,** essere inquieti — *To give the* **alarm,** dare l'allarme — *He called up the fire-*alarm *by mistake,* egli diede l'allarme del fuoco per isbaglio.

Alarmed, (eláarmd) *ag.*, allarmato, preso dallo spavento — *The* **alarmed** *passengers dressed hastily and came on deck,* i passeggeri allarmati si vestirono in fretta e vennero sopra coperta.

Alarming, (eláarmin(g) *ag.*, allarmante, inquietante, terrificante.

Alarmingly, (eláarmin(g)li) *av.*, in modo allarmante.

Alarmist, (eláarmist) *s.*, allarmista *n.*: colui o colei che allarma inutilmente.

Alarum, (eláröm) *s.*, (poco usato) si dice **alarm,** allarme *m.*

Alary, (élari) *ag.*, che ha la forma di un'ala.

Alas, (eláas) *int.*, ohimè!: esprime diversi sentimenti dell'anima — **Alas,** *he is gone forever!* Ohimè, egli è andato per sempre — **Alas,** *my plans are all failing,* ohimè, i miei piani falliscono tutti.

Alate, (elé(i)t) *av.*, (poco usato) si dice *of* **late,** ultimamente.

Alated, (eléted) *ag.*, alato: munito di ale.

Alatern, (életörn) *s.*, (poco usato si dice **ivy** (áivi), (bot.) sempreverdi *m.*

Alb, (élb) *s.*, camice *m.*: tunica bianca usata dai sacerdoti nel celebrare la messa.

Albatross, (élbetros) *s.*, (zool.) albatro *m.*: grosso uccello marino.

Albeit, (ólbiit) *cong.*, (poco usato) si dice **though, although,** sebbene, benchè, tuttochè, tuttavia.

Albescent, (elbéssent) *ag.*, (poco usato) si dice **whitish,** biancheggiante: che diventa bianco.

Albinism, (élbinism) *s.*, albinismo *m.*: l'essere albino.

Albino, (elbíno) *s.*, albino *m.*: essere umano dai capelli, dagli occhi e dalla pelle scoloriti.

Albion, (élbion) *n. pr.*, Albione *f.*: antico nome dato all'Inghilterra, adoperato in poesia — *A fair daughter of* **Albion,** una bionda fanciulla inglese.

Albuginea, (elbiugínia) *s.*, (anat.), congiuntiva *f.*, membrana *f.*: dell'occhio

Albugineous, (albiúgíneös) *ag.*, albugineo: che appartiene alla membrana dell'occhio.

Albugo, (elbiúgo) *s.*, albugine *f.*: (med.), una malattia dell'occhio nel quale si forma una macchia bianca opaca sulla membrana.

Album, (élböm) *s.*, (lat.) album *m.*, albo *m.*, un libro nel quale si mettono poesie, ricordi, ecc.; un libro per la raccolta di fotografie, francobolli, ecc. — *Post-card* **album,** album di cartoline postali.

Albumen, (elbiúmen) *s.*, albume *m.*, albumina *f.*: bianco d'uovo; perisperma *f.*, endosperma *f.*; (chim.) una sostanza che esiste nella maggioranza degli ani-

---

mali e dei vegetali e che forma quasi per intero il bianco dell'uovo.

Albuminoid, (elbiúminoid) *ag.*, (chim.), albuminoide: di albume o che è della natura dell'albume; il principale costituente dei corpi vegetali e animali.

Albuminous, (elbiúminös) *ag.*. albuminoso: che consiste di albume, che assomiglia o contiene albume — **Albouminous** *matter,* materia albuminosa.

Albuminuria, (elbiuminiúrie) *s.*, albuminuria *f.*: (med.) la presenza dell'albume nell'orina.

Albuminuric, (albiuminiúrich) *ag.*, albuminurico: che appartiene all'albume dell'orina.

Alburnum, (albŏrnöm) *s.*, (bot.) alburno *m.*: cerchio novello biancastro, che ogni anno si aggiunge al corpo legnoso di un albero.

Alcade, (elché(i)d) *s.*, (spagn.) alcade *m.*: il magistrato o giudice di una città spagnuola.

Alcaic, (elchéich) *ag.*, alcaico: pertinente al metro inventato da Alceus, poeta greco, nato a Mitilene e vissuto nel VII secolo a. C.

Alchemic, (elchémich) *ag.*, alchimico: d'alchimia, che appartiene all'alchimia.

Alchemically, (elchémicheli) *avv.*, come un alchimista.

Alchemist, (élchemist) *s.*, alchimista *m.*: chi professa l'alchimia.

Alchemy, (élchemi) *s.*, (arabo) alchimia *f.*: arte del medio evo per cui si pretese di allungare molto la vita e mutare in oro e argento metalli ignobili; una composizione metallica che imita l'oro; (med.) una potenza magica di transmutazione.

Alcohol, (élcohol) *s.*, alcool *m.*, spirito purissimo, spirito di vino; qualsiasi liquore ubbriacante — *All drinks containing* **alcohol** *intoxicate the mind,* tutte le bevande che contengono alcool inebbriano la mente.

Alcoholate, (élcohole(i)t) *s.*, alcoolato *m.*: una composizione cristallina nella quale l'alcool agisce come l'acqua di cristallizzazione.

Alcoholic, (élcoholich) *ag.*, alcoolico: che appartiene all'alcool — **Alcoholic** *drinks,* bibite alcooliche — **Alcoholic** *liquors,* liquori alcoolici.

Alcoholism, (élcoholism) *s.*, alcoolismo *m.*: l'effetto dell'alcool sopra il corpo umano; l'essere affetto dall'alcool.

Alcoholization, (elcoholizésc(ö)n) *s.*, alcoolizzazione *f.*: raffinazione dello spirito, alcoolismo *m.*

to **Alcoholize,** (élcoholaiz) *v. a. r.*, alcoolizzare: convertire in alcool, raffinare lo spirito.

Alcoholometer, (elcoholómet(ŏ)r) *s.*, alcoolimetro *m.*: uno strumento per misurare la proporzione di alcool puro in un liquore.

Alcoran, (elcorán) *s.*, corano *m.*: libro che contiene la legge di Maometto; torre elevata vicino ad una moschea.

Alcove, (elcóv) *s.*, (arabo) alcova *f.*: camera divisa in due per mezzo di un'arco con tende; una nicchia in un muro; pergolato *m.*: una casa d'estate (in un giardino); un padiglione *m.* — *On summer nights I sit in my* **alcove** *to breathe the sweet balsamic air,* nelle sere d'estate mi seggo sotto il mio pergolato per respirare l'aria dolce e balsamica.

Alder, (óld(ö)r) *s.*, (bot.), ontano *m.*: una pianta che cresce nei luoghi umidi — *Blackberry bearing* **alder,** prugnolino.

Alderbush, (óld(ö)rbusc) *s.*, cespuglio *m.*

Alderman, (óld(ö)rmen) *s.*, aldermanno *m.*: primo magistrato di uno dei dodici quartieri di Londra.

Aldermanlike, (óld(ö)rmenlaich) *s.*, come un aldermanno.

Aldermanly, (óld(ö)rmenli) *av.*, da aldermanno.

Aldern, (óld(ö)rn) *ag.*, d'ontano: fatto di legno d'ontano.

Alderny, (óld(ö)rni) *s.*, vacca della celebre razza di bestiame delle Channel Islands.

Alder-plot,(óld(ö)rplot) *s.*, bosco d'ontani *m.*

Aldine, (óldain) *ag.*, aldino: tipo di carattere da stampa usato per primo da Aldo Manuzio, celebre tipografo veneziano del XVI secolo; somigliante ai libri stampati da Aldo Manuzio — **Aldine** *edition,* edizione aldina.

Ale, (éel) *s.*, birra forte *f.*; (teol.) festa campestre *f.* — *Pale* **ale,** birra chiara, leggera — **Ale-***brewer,* (éelbruer) *s.*, birraio *m.* — **Ale-***conner,* (éelcon(ö)r) *s.*, ispettore di taverne *m.* — **Ale-***hoof,* (éelhuuf) *s.*, edera terrestre *f.* — **Ale-***house,* (éelhaus) *s.*, taverna *f.*, bettola *f.* — **Ale-***housekeeper,* (éelhaus-chiip(ö)r) *s.*, bettoliere *m.* — **Ale-***silver,* (éelsilver) *s.*, tassa sulla birra *f.* — **Ale-***vat,* (éelvet) *s.*, tino da birraio *m.*, — **Ale-***wife,* (éeluáif) *s.*, donna che vende birra *f.*; pesce americano simile all'aringa — *Foamed forth in floods the nut-brown*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono tra **ö** e **ŭ**. **i** stampato in **nero** ha suono tra **e** e **i**;

ale, spumeggiava fuori a rivi la birra di color nocciuola — *I would give all my fame for a pot of* **ale** *and safety,* darei tutta la mia fama per un bicchiere di birra e salvezza (SHAKESPEARE) — *A quart of* **ale** *is a dish for a king,* un quarto di birra è una bevanda da re.

Aleatory, (éleet(ö)ri) *ag.,* che dipende da un avvenimento incerto.

Alectoromachy, (elechtorómechi) *oppure* **cock fight,** *s.,* combattimento di galli.

Alee, (elíi) *av.,* (mar.) sottovento; (comando) vento in faccia! — *Luff'* **alee,** all'orza; sorta di fune della nave.

Alegar, (éelgher) *s.,* aceto di birra *m.,* birra inacidita *f.*

Alembic, (elémbich) *s.,* (chim.), alambicco *m.,* limbicco *m.*: un vaso di vetro o di rame adoperato per la distillazione.

Alencon, (alansón) *s.,* (franc.) merletto finissimo fatto ad Alençon.

Alength, (eléngs) *avv.,* di lungo, di tutta la sua lunghezza, a lungo.

Alert, (elört) *ag.,* vigilante: all'erta, svelto, vivo — *On the* **alert,** all'erta — *The sentinel stands on the* **alert,** la sentinella sta all'erta.

Alertly, (elörtli) *av.,* con vigilanza, vigilatamente.

Alertness, (elörtnes) *s.,* vigilanza *f.*: lo stato di essere vigile.

Alexandrine, (elechséndrain) *ag.,* (vers.) alessandrino; una specie di verso che consiste di quattordici sillabe.

Alexipharmic, (elechsifármich) *ag.,* alessifarmaco *m.*: una medicina che serve d'antidoto.

Alga, (élghe) *s., pl.* **algae,** (bot.) alga *f.*: una pianta acquatica.

Algaly, (élgheli) *s.,* (chir.) sonda per la vescica *f.*

Algazel, (elghesél) *s.,* (zool.) gazzella *f.*

Algates, (álgats) *av.,* (ant.) si dice **every way** o **any way,** (ant.) ovunque, in qualunque modo, a qualunque prezzo.

Algebra, (élgebre) *s.,* (arab.) algebra *f.,* aritmetica universale nella quale le lettere rappresentano i simboli di quantità ed il processo aritmeticale — *Numeral* **algebra,** algebra elementare — *Specious* **algebra,** algebra speciale.

Algebraic, (elgebréich) *opp.* **algebraical** (elgebréichel) *ag.,* algebrico: che appartiene all'algebra.

Algebraically, (élgebréicheli) *av.,* algebricamente: col processo dell'algebra.

Algebraist, (elgebréist) *s.,* algebrista *m.*: una persona versata nell'algebra.

to **Algebraize,** (élgebreaiz) *v. a. r.,* algebrizzare: ridurre a una forma algebrica.

Algerine, (élgerain) *ag.,* algerino, d'Algeria.

Algid, (élgid) *ag.,* (med.) algido, freddo, gelato: ribrezzo di febbre.

Algidity, (elgíditi) *opp.* **algidness** *s.,* (med.) freddore, *m.,* debolezza *f*

Algific, (elgífich) *ag..* freddoso: che produce freddore.

Algor, (élgor) *s.,* (med.) algore *m.*: freddo insolito in qualche parte del corpo.

Algous, (élgös) *ag.,* algoso: che abbonda di alghe.

Alguazil, (elgvezíl) *s.,* (spagn.) alguazile *m.*: un ufficiale inferiore di giustizia, guardia urbana.

Algum, (élgöm) *opp.* **almug** *s.* (ebraico) albero menzionato nella Bibbia, probabilmente il sandalo.

Alias, (élies) *av.,* (lat.) altrimenti, detto, nominato — *Mary* **alias** *blond,* Maria detta la bionda.

Alias, (élies) *pl.* **alias,** *s.,* (lat.) sopranome *m.*' nome supposto, nome falso; (legge) secondo mandato di esecuzione di un giudizio — *Each person gives him an* **alias,** ogni persona gli dà un sopranome — *Dr. Crippen has borne twenty* **aliases,** il dottor Crippen assunse venti nomi falsi.

Alibi, (élibai) *s.,* alibi *m.*: avverbio latino che significa altro luogo; (legge) una prova (di una persona accusata) di essere stata in un altro luogo quando fu commesso il delitto di cui essa è incolpato — *To prove an* **alibi,** dimostrare un alibi.

Alicant, (élichent) *opp.* **alicante** *s.,* alicante *m.*: vino di more fatto ad Alicante, città di Spagna.

Alible, (élib(ö)l) *ag.,* nutritivo: che prende nutrimento.

Alien, (élien) *ag.,* (lat.) alieno, straniero, strano: che non è del paese, appartenente o che ha relazione con una persona non del paese, allontanato, separato, che ignora, contrario a, opposto a, che ripugna, che non s'accorda con; che è mezzo pazzo, che ha perduto il cervello — **Alien** *land,* terra straniera — **Alien** *usages,* costumi stranieri — **Alien** *laws,* leggi sui forestieri — **Alien** *plant,* pianta esotica — **Alien** *from our religion and government,* straniero alla nostra religione e governo — *She is completely* **alien** *from any instruction,* ella ignora completamente l'istruzione — **Alien** *to our idea,* contrario alla nostra idea.

Alien, (élien) *s.*, (lat.) straniero *m.*: persona non del paese

Alienability, (elienebíliti) *s.*, **alienabilità** *f.*: capacità di essere alienato.

Alienable, (élieneb(ö)l) *ag.*, alienabile: che può essere alienato.

to **Alienate** (élieneit) *v. a. r.*, alienare, allontanare: trasferire una proprietà, un diritto ad un altro — *She was* **alienated** *from the path of honour,* ella si scostò dalla via dell'onore — *His estates will be* **alienated** *from him,* i suoi beni saranno alienati.

Alienate, (élieneit) *ag.*, straniero, abbandonato, allontanato, nemico — **Alienate** *from truth,* nemico della verità.

Alienation, (elienésc(ö)n) *s.*, **alienazione** *f.*, traviamento *m.*: l'atto di trasferire un titolo, un diritto, ecc. ad un altro; l'essere alienato — **Alienation** *of mind,* opp. *mental* **alienation,** pazzia *f.*, alienazione mentale.

Alienator, (elienét(ö)r) *s.*, (legge) alienatore *m.*, -trice *f.*: chi è alienato.

Alienee, (élienii) *s.*, **alienatario** *m.*: colui al quale fu trasferito il diritto di proprietà.

Alienism, (élienism) *s.*, **alienismo** *m.*: l'essere straniero.

Alienoffice, (élienofis) *s.*, ufficio degli stranieri *m.*

Alienor, (élienor) *s.*, (legge) alienatore *m.*: chi trasferisce la proprietà a un altro.

Aliferous, (elíf(ö)rös) *ag.*, (poco usato) alato: avente ale.

Aliform, (éliform) *ag.*, aliforme: formato come un'ala.

Aligerous, (éligh(ö)rös) *ag.*, alato.

to **Alight,** (eláit) *v. n.*, opp. **to get out of,** smontare, scendere, mettere piè a terra, discendere da cavallo o da una vettura, calare, cadere come un uccello — *To* **alight** *from,* scendere da — *He* **alighted** *on the point of his feet,* egli cadde sulla punta dei piedi — *The Queen* **alights** *from her carriage,* la regina scende dalla sua vettura — *To* **alight** *at one's destination,* giungere alla propria meta.

Alight, (eláit) *ag.*, acceso — *To be* **alight,** essere acceso.

Alight, (eláit) *av.*, acceso.

to **Align,** (eláin) *v. a. r.*, allineare, mettere in linea.

to **Align,** (eláin) *v. n.*, cadere in una linea.

Alignment, (eláinment) *s.*, allineamento *m.*: l'atto di allineare o essere messo in linea, oggetti disposti in linea o linee.

Alike, (eláich) *ag.*, simile, somigliante, pari, eguale — *No two are* **alike,** non vi sono due eguali — *They are all* **alike,** si rassomigliano tutti.

Alike, (eláich) *av.*, egualmente, parimenti, nello stesso modo.

Aliment, (éliment) *s.*, (lat.) alimento *m.*, nutrimento *m.*, sopporto *m.*, cibo *m.*; (legge) provvigione per mantenimento — *Bread is the first* **aliment** *of man,* il pane è il primo alimento dell'uomo.

Alimental, (eliméntel) *ag.*, (med.) alimentario, nutritivo: che appartiene all'alimento.

Alimentally, (eliménteli) *av.*, come alimento: in modo da dare alimento.

Alimentariness, (eliménterines) *s.*, alimentario *m.*: l'essere alimentario; qualità nutritiva.

Alimentary, (eliménteri) *ag.*, alimentario: che appartiene all'alimento, nutritivo, sostanzioso — **Alimentary** *canal,* canale alimentario: un grosso canale che conduce l'alimento allo stomaco.

Alimentation, (elimentésc(ö)n) *s.*, alimentazione *f.*, alimentamento *m.*: l'azione di nutrire, l'effetto del nutrimento, provvigionamento dei viveri.

Alimentative, (eliméntetiv) *ag.*, nutritivo.

Alimentativeness, (eliméntetivnes) *s.*, desiderio o istinto di cibo.

Alimonious, (elimóniös) *ag.*, (poco usato) appartenente alla nutrizione.

Alimony, (élimoni) *s.*, pensione alimentaria *f.*: la parte proporzionale dello stipendio di un marito permessa alla moglie, per il suo mantenimento, dopo una separazione legale o per altre cause.

Alineation, (eliniésc(ö)n) *s.*, (astr.) allineamento *m.* — *The position of the stars is determined by* **alineation,** la posizione delle stelle è determinata dagli allineamenti.

Aliped, (éliped) *ag.*, (zool.) alipede: che ha le dita delle zampe connesse da una membrana che serve come ala.

Aliquant, (élicuent) *ag.*, (lat.) (mat.) non sum multiplo, aliquanto: che appartiene ad un numero che non è diviso esattamente da altro numero — *It is an* **aliquant** *part of 19,* è aliquanto di 19.

Aliquot, (élicuot) *ag.*, (mat.) aliquota: che appartiene ad un numero che divide esattamente un altro numero dato — *9 is an* **aliquot** *part of 18,* 9 è una parte aliquota di 18.

Alish, (élisc) *ag.*, simile alla birra inglese, avente qualche qualità della birra inglese.

Alive, (eláiv) *ag.*, vivente, vivo, animato, allegro, in vita, esistente: (fig.), in movimento, in azione — **Alive** *to,* accessibile

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere: **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra **ö** e **e**; **i** stampato in **nero** ha suono tra **e** e **i**;

a, attento a, sensibile a — *To keep* **alive**, vivere — *To burn* **alive**, bruciare vivo — *No man* **alive**, nessun vivente — *Take him dead or* **alive**, prendetelo vivo o morto — *He is still* **alive**, egli è ancora vivente — *Look* **alive!** fate presto! — *All* **alive**, vigile, tutt'occhio — *While alive*, vita natural durante — *I'm fully* **alive** *to your kindness*, sono molto sensibile alla sua gentilezza.

Alizarine, (elízerin) *s.*, (chim.), (arab.) alizarina *f.*: materia colorante rossa, estratta dalla robbia.

Alkalescency, (elcheléssensi) *s.*, (chim.) alcalescenza *f.*: tendenza a diventare alcali.

Alkalescent, (elcheléssent) *ag.*, (chim.) alcalescente: che diventa o tende a diventare alcali.

Alkali, (élcheli) *pl.* **alkalis** *s.*, (chim.) alcali *f.*: una forte base capace di neutralizzare gli acidi così che i sali formati sono quasi neutralizzati o, se l'acido è debole, dà reazioni alcalescenti — **Alkali**-*desert* opp. **alkali**-*land*, vasti terreni in Colorado e Nevada coperti di efflorescenze alcaline.

Alkalifiabile, (elchelifáieb(ö)l) *ag.*, alcalizzabile; capace di esser convertito in alcali.

to **Alkalify,** (élchelifai) *v. a. r.*, alcalizzare: convertire in alcali.

to **Alkalify,** (élchelifai) *v.n.r.*, essere convertito in alcali.

Alkaligenous, (elchelígenös) *ag.*, alcaligeno: che genera o produce alcali o qualità alcalescente.

Alkalimeter, (elchelímet(ö)r) *s.*, (chim.) alcalimetro *m.*: strumento per accertare la forza dell'alcali.

Alkalimetrical, (elchelimétrichel) *ag.*, alcalimetrico.

Alkalimetry, (elchelímetri) *s.*, alcalimetria *f.*: la misurazione della forza dell'alcali.

Alkaline, (élchelain) *ag.*, (chim.) alcalino: che ha la proprietà dell'alcali.

Alkalinity, (elchelíniti) *s.*, alcalinità *f.*: che ha delle proprietà alcaline.

Alkalization, (elchelizésc(ö)n) *s.*, (chim.) alcalizzazione *f.*: il rendere alcalino.

to **Alkalize,** (élchelaiz) *v. a. r.*, alcalizzare, rendere alcalino o alcalescente.

Alkaloid, (élcheloid) *s.*, alcaloide *m.*: assomigliante all'alcali nella proprietà (chim.) una base naturale o artificiale nitrogenosa con una reazione alcalina.

Alkanet, (élchenet) *s.*, ancusa *f.*: una sostanza che serve a tingere, ottenuta dalla ancusa tintoria; (bot.) la pianta medesima.

Alkermes, (elchérmes) *s.*, alchermes *m.*: sorta di liquore dolce.

Alkoran, (elcorán) *s.*, alcorano *m.*, più usato corano *m.*: libro che contiene la legge di Maometto; torre eretta vicino ad una moschea detta anche minareto.

All, (ool) *ag.*, tutti, tutto, ogni; l'intera quantità, qualità, durata, estensione, ammontare o grado, intiero, completo — **All** *the world*, tutto il mondo — **All** *are rich, but I*, tutti sono ricchi meno io — **All** *that*, tutto quello che — **All** *day long*, tutto il santo giorno — **All** *that you say*, tutto quello che dice — **All** *his family*, tutta la sua famiglia — *Above* **all**, sopra tutto — **All** *men*, tutti gli uomini — *One and* **all**, tutti quanti — **All** *the people*, tutta la gente — **All** *of us*, tutti noi — **All** *those I love*, tutti quelli che amo — *It is* **all** *the same to me*, è lo stesso per me — *That is* **all** *I know*, è tutto quello che so — *That's* **all**, ecco tutto — *By* **all** *means*, a qualunque prezzo — **All** *the books*, tutti i libri — *We are* **all** *ready*, noi siamo tutti pronti — **All** *night* opp. *the whole night*, tutta la notte — *Either* **all** *or nothing*, tutto o niente — *After* **all**, dopo tutto.

All, (ool) *av.*, assolutamente, intieramente, affatto, perfettamente, infinitamente; tutto, per tutto — **All** *along the road*, lungo il percorso — **All** *as it is*, tutto come si trova — **All** *the better*, tanto meglio — **All** *but*, tutto fuorchè — *The* **all** *father*, il padre di tutti (Iddio) — *To run on* **all** *fours*, andare con passo uguale — **All**-*glorious*, sovranamente glorioso — **All**-*good*, essere infinitamente buono (Dio) — **All**-*hail*, una frase che esprime rispetto e benvenuto — *The* **all**-*hail*, *s.*, un saluto di rispetto e benvenuto — **All**-*happy*, completamente contento — **All**-*holy*, completamente santo — *The* **all**-*honoured*, onorato del tutto — **All**-*idolizing*, che ama l'idolizzazione — **All**-*important*, della più alta importanza — **All** *Italy*, tutta l'Italia — **All**-*just*, perfettamente giusto — **All**-*kind*, perfettamente gentile — **All**-*knowing*, che sa tutto — **All**-*making*, che fa o crea tutto — **All** *murdering*, che massacra e distrugge tutto — **All**-*obedient*, che obbedisce in

tutto — **All-*oblivious***, che oblia tutto — **All *of you***, voi tutti — **All *of a sudden***, in un batter d'occhio — *Not at* **all**, niente affatto — **All *perfect***, completamente perfetto — **All *perfectness***, perfettamente — **All-*right!***, va benissimo! — **All-*round***, tutto all'intorno — **All-*ruling***, che governa tutte le cose — **All *sanctifying***, che santifica, purifica tutto — **All-*Saints day***, la festa d'Ognissanti — **All-*Souls day***, il dì dei morti — **All-*surrounding***, che circonda, abbraccia tutto — **All-*surveying***, che sorveglia, che vede tutto, che contempla, che esamina tutto — **All *telling***, che dice, che divulga tutto — **All *triumphing***, che trionfa per tutto o di tutto — **All-*wise***, dotato di una saggezza infinita — **All-*witted***, che possiede tutte le qualità di spirito — **All *worshipped***, adorato da tutti, in tutti i luoghi — **All *worthy***, infinitamente degno — **All-*abandoned***, da tutti abbandonato — **All *is lost but the honour***, tutto è perduto meno l'onore — **All *the sooner I may have it, the better it is***, quanto prima posso averlo, più mi fa comodo — *My leg is aching* **all *over***, la mia gamba mi duole dappertutto.

All (ool) *s.*, il tutto *m.*, ogni cosa — *I'll* (abbrev. di *I will*) *have* **all** *or nothing*, prenderò tutto oppure niente — *That is* **all** *I know about it*, è tutto ciò che so riguardo a ciò — *Is that* **all** *you want?*, è tutto quello che volete? — *Take him for* **all** *in* **all**, *he has no equal*, prendetelo come è, non ha l'eguale.

Alla breve, (àle bréve) *av.*, (ital.) in breve tempo; in tempo accelerato.

Alla capella, (àle chepéle) *av.*, (ital.) (mus. liturg.) alla breve.

Allah, (éle) *s.*, (arab.) Allah, il nome di Dio fra i Maomettani.

Allagite, (élegiait) *s.*, varietà bruna di spato di manganese.

Allanite, (élenait) *s.*, minerale bruno di cerio.

Allantoic, (elentóich) *ag.*, dell'allantoide: appartenente all'allantoide.

Allantoid, (eléntoid) *s.*, (anat.) allantoide *f.*: una membrana sottile che fa parte del feto dei mammiferi.

to **Allay,** (elé(i) *v. a. r.*, alleggerire, mitigare, alleviare, reprimere, placare, addolcire temperare, abbattere, moderare, calmare — *To* **allay** *the severity of a disease*, moderare la gravità di una malattia.

to **Allay,** (elé(i) *v.n.r.*, (poco usato) rigarsi, moderarsi, calmarsi, temperarsi addolcirsi.

Allay, (elé(i) *s.*, miscuglio *m.*, lega *f.*, metallo; indebolimento *m.*, diminuzione

Allayer, (elé(ö)r) *s.*, (poco usato) mitigatore *m.*: che alleggerisce, colui che calma che addolcisce — *They are considered as the* **allayers** *of mankind*, essi sono considerati come i calmanti dell'umanità.

Allayment, (eléement) *s.*, (poco usato) dice **mitigation,** mitigazione *f.*, lievo *m.*: lo stato di calma dopo l'agitazione.

to **Allect** (eléct) *v.a.r.* (poco usato) si dice *to* **allure,** allettare, attrarre, adescare.

Allectation, (elechtésc(ö)n) *s.*, (poco usato) si dice **allurement,** allettamento *m.*, lusinga *f.*, seduzione *f.*

to **Alledge,** (elédg(e) si dice anche **allege,** *v. a. r.*, allegare, dichiarare, pronunciare in una maniera definitiva, difendere o scusare.

Allegation, (eleghésc(ö)n) *s.*, allegazione *f.*, allegato *m.*: ciò che si allega, che si dichiara; ciò che si presenta come difesa, scusa o giustificazione.

to **Allege,** (elédg(e) *v. a. r.*, allegare, chiarare, citare, presentare come argomento, difesa o scusa, avanzare, sostenere, affermare, pronunciare in una maniera definitiva — *To* **allege** *a recent decision of a court*, allegare una decisione recente di una corte di giustizia.

Allegeable, (elédgeb(ö)l) *ag.*, (ant.) dice **allegable:** che si può allegare, che può essere allegato.

Alleged, (elédg(e)d) *ag.* o *part. p.*, allegato, dichiarato, presentato come scusa o giustificazione — **Alleged** *accomplice*, supposto complice.

Allegement, (elédg(e)ment) *s.*, (ant.) dice **allegation,** allegazione *f.*, dichiarazione *f.*

Alleger, (elédg(l)(ö)r) *s.*, allegatore *m.*, allegatrice *f.*: colui o colei che dichiara, afferma.

Allegiance, (elígiens) *s.*, fedeltà *f.*, sommessione *f.*, rispetto *m.*, ubbidienza, l'obbligo di un suddito verso il suo principe o il suo governo; il dovere di fedeltà verso un re, un governo, uno Stato — *I pledge* **allegiance** *to the flag and to the Republic for which it stands*, *ecc.*, io giuro fedeltà alla bandiera ed alla repubblica per cui essa sventola ecc. (Il saluto degli americani alla loro bandiera) — *The oath of* **allegi**

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare due lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesco *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra ö e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *i*

il giuramento di fedeltà — *You owe* **allegiance** *to your King,* dovete fedeltà al vostro re.

lleging, (elédgin(g) *av.*, dichiarante, allegante: che produce una dichiarazione affermativa.

llegoric, (elegórich) *ag.*, allegorico: che ha dell'allegoria.

llegorical, (elegórichel) *ag.*, allegorico: che ha dell'allegoria — *The Divine Comedy is an* **allegorical** *poem,* la Divina Commedia è un poema allegorico.

llegorically, (elegóricheli) *av.*, allegoricamente: in modo allegorico; figurativamente.

llegoricalness, (elegórichelnes) *s.*, carattere *m.*, natura allegorica *f.*

llegorist, (élegorist) *s.*, allegorista *m.*: colui che fa uso dell'allegoria, che allegorizza.

Allegorize, (élegoraiz) *v. a. r.*, allegorizzare: formare un'allegoria, convertire in un'allegoria, interpretare allegoricamente.

Allegorize, (élegoraiz) *v. n. r.*, far uso dell'allegoria, scrivere o parlare in modo figurativo.

llegorizer, (elegoráiz(ö)r) *s.*, allegorista *m.* (anche burlescamente): colui che volge le cose in allegria.

Allegory, (élegori) *s.*, allegoria *f.*: è quella parte del discorso che descrive una cosa sotto l'immagine di un'altra; una metafora continuata, un emblema, una rappresentazione allegorica — *Saying, « How clean you are! » when I mean you are dirty, I use an* **allegory,** dicendo « come siete pulito », quando intendo dire che siete sudicio, faccio uso di un'allegoria.

Allegretto, (elegrétto) *s.*, (mus.) allegretto *m.*: alquanto vivace, movimento o tempo più vivo dell'andante, e meno dell'allegro.

Allegro, (elégro) *s.*, (mus.) allegro *m.*: pezzo di musica eseguito con un movimento vivo.

Alleluja(h), (eleliúie) più usato **Hallelujah,** *s.*, alleluia *f.*: parola ebraica che si adopera per esprimere un piacere, una gioia, sopratutto negli inni sacri — *Glory, Glory* **alleluja(h),** *His soul comes a-marching down,* Gloria, Gloria, Alleluia, La Sua anima viene a noi (quella di Dio).

to **Alleviate,** (elívie(i)t) *v.a.r.*, alleviare, alleggerire, addolcire, sollevare, rendere più leggero, diminuire, attenuare — *To* **alleviate** *sorrows,* sollevare la pene di qualcuno — *I hope you will be able to* **alleviate** *my pains,* spero che sarai capace di alleviare le mie sofferenze.

Alleviation, (eliviésc(ö)n) *s.*, alleviamento *m.*, sollievo *m.*: l'azione di alleggerire; attenuazione *f.*, addolcimento *m.*: ciò che rende più leggero, più tollerabile.

Alleviative, (elívietiv) *ag.*, lenitivo, attenuante: che può essere alleggerito, attenuato.

Alley, (éli) *s.*, viale *m.*, viottolo *m.*, vicolo *m.*: tracciato in un giardino od un parco per la passeggiata; piccola via in una città — *Blind-***alley** opp. *turn-again* **alley,** angiporto *m.* — *Through the rose* **alley** *was my daily walk,* la mia passeggiata di tutti i giorni era sotto il viale di rose — *Salley in our* **alley,** Salley (nome di ragazza) nel nostro vicolo (celebre ballata inglese).

Alleyed, (élid) *agg.*, in forma di vicolo.

Alliaceous, (eliéscïös) *ag.*, (bot.) agliaceo: che assomiglia all'aglio, o che ha l'odore od il gusto dell'aglio.

Alliance, (eláiens) *s.*, alleanza *f.*, affinità *f.*: la relazione o unione fra due famiglie che si forma col matrimonio; l'unione che si contrae fra due nazioni per una pace, un trattato, una lega, ecc.; il trattato, una lega o la pace che è l'istrumento d'una confederazione; unione o connessità qualunque d'interesse fra delle persone, delle famiglie, degli stati, delle corporazioni; le persone allegate — *To form, make or enter into an* **alliance** (*with*), formare, fare o entrare in alleanza (con).

Alliciency, (elísiensi) *s.*, (lat.) attrazione magnetica *f.*, magnetismo *m.*

Allied, (élid) *s.* e *part. p.*, alleato *m.*; unito per matrimonio o trattato.

Allies, (eláis) *s. plur.*, alleati *m.*: principati o stati che hanno contratto una lega per loro difesa reciproca; confederati *m.*

to **Alligate,** (élighe(i)t) *v. a. r.*, (poco usato) si dice *to* **bind** opp. *to* **tie,** legare, stringere: (fig.) legare assieme, unire con qualche lega.

Alligation, (elighésc(ö)n) *s.*, legame *m.*, unione *f.*, allegazione *f.*, atto di legare *m.*, lega *f.*: (arit.) regola per trovare il prezzo od il valore di un miscuglio composto d'ingredienti di valori diversi — **Alligation** *medial,* alleanza diretta — **Alligation** *alternate,* alleanza inversa.

Alligator, (élighet(ö)r) *s.*, caimano *m.*, alligatore *m.*: il coccodrillo d'America — **Alligator** *apple,* (bot.) un albero del-

---

(ö) nelle terminazioni **zc(ö)n,** (ö)r suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi*; ó, ö accentato; í, *i* accentato; (g) finale quasi muta; **sc,** *sc* in *sceglíere*; (g)e, *g* dolce; **gh,** *g* duro; **s** suono dolce come in *casa*, eccetto avanti alla r.

l'India: il frutto dell'anona palustris — **Alligator-*pear***, (bot.) pero d'abocado, il frutto del persea — **Alligator-*gar***, anguilla di mare degli stati meridionali d'America—**Alligator-*tortoise***, (zool.) specie di testuggine — **Alligator-*wood***, (bot.) legno del *Guarea Swartzii*, un albero delle Indie Occidentali.

Allignment, (eláinment) opp. **alignment**, *s.*, allineamento *s.*: il mettere in fila.

to **Allineate**, (elínee(i)t) *v. a. r.*, (ant.) si dice *to* **align**, allineare, collocare, disporre in fila.

Allision, (elísc(ö)n) *s.*, urto *m.*, colpo *m.*: il battere, l'urtare contro.

Aliteral, (elít(ö)rel) *ag.*, (poco usato) allitterale: caratterizzato dall'allitterazione.

to **Alliterate**, (elít(ö)re(i)t) *v.n.r.*, (lat.) allitterare: incominciare una parola colla stessa lettera o suono.

Alliteration, (elit(ö)résc(ö)n) *s.*, allitterazione *f.*: una ripetizione della stessa lettera o principio di due o più parole che seguono immediatamente od a brevi intervalli.

Alliterative, (elít(ö)retiv) *ag.*, allitterativo.

Alliteratively, (elít(ö)retivli) *av.*, con allitterazione.

Alliterativeness, (elít(ö)retivnes) *s.*, l'essere allitterativo.

Alliterator, (elít(ö)ret(ö)r) *s.*, allitteratore *m.*: chi mette in pratica l'allitterazione.

Allium, (éliöm) *s.*, (bot.) aglio *m.*: pianta di cui si adoperano i bulbi per condimento dei cibi.

to **Allocate**, (éloche(i)t) *v. a. r.*, assegnare, mettere a parte, distribuire, assegnare a ciascuno la sua parte.

Allocation, (elochésc(ö)n) *s.*, allogazione *f.*, allogamento *m.*: l'atto di allogare, l'ammissione di un articolo in un canto; il mettere una cosa presso un'altra.

Allocatur, (elochétör) *s.*, (lat.—è permesso) (legge) allocazione *f.*: certificato provante che le spese sono state concesse.

Alloclase, (éllocle(i)s) *s.*, (miner.) alloclase *m.*: minerale che si trova in Ungheria.

Allocution, (elochiúsc(ö)n) *s.*, allocuzione *f.*, arringa, *f.*: l'azione o modo di parlare a qualcuno.

Allocutive, (elóchiutiv) *ag.*, allocutivo: appartenente ad un'allocuzione.

Allod, (élod) *s.*, (legge) allodio *m.*: quella parte di beni immobili del Signore o del Principe, la quale è interamente libera dagli obblighi feudali e dai diritti dello Stato.

Allodial, (elódiel) *ag.*, allodiale: appartenente all'allodio.

Allodialism, (elódielism) *s.*, allodialismo *m.*: il sistema di assoluta proprietà di terreni.

Allodialist, (elódielist) *s.*, allodialista *m.*: proprietario di terreni allodiali.

Allodiality, (elodiéliti) *s.*, allodialità *f.*: la qualità di essere allodiale.

Allodially, (elódieli) *av.*, allodialmente: per possesso allodiale.

Allodium, (elódiöm) *s.*, (legge) allodio *m.*: terra che è di proprietà assoluta del possessore.

Allogamy, (elóghemi) *s.*, (bot.) allogamia *f.*: fertilizzazione delle piante.

Allograph, (elógref) *s.*, allografo *m.*: firma scritta da una persona per conto di un'altra.

Allomerism, (elóm(ö)rism) *s.* allomerismo *m.*: cambiamento di un minerale in costituenti chimici senza cambiamento di forma.

Allomerous, (elóm(ö)rös) *ag.*, allomeroso: appartenente all'allomerismo.

Allonge, (elónge) *s.*, una lunga redine usata quando un cavallo è fatto trottare a mano; (scherma) botta *f.*, stoccata *f.*

to **Allonge**, (elónge) *v. a. r.*, dare una stoccata.

Alloo!, (eló) *escl*, pronti, olà!

to **Alloo**, (elóo) *v. a. r.* (più usato **hallo**), gridare a, aizzare gridando.

Allopath, (élopaas) *s.*, medico allopatico *m.*

Allopathic, (elopétich) *ag.*, allopatico: che ha rapporto coll'allopatia.

Allopatically (elopéticheli) *av.*, allopaticamente; in modo prescritto dall'allopatia.

Allopathist, (elópetist) *s.*, medico allopatico *m.*: colui che pratica la medicina coi principii prescritti dall'allopatia.

Allopathy, (elópeti) *s.*, (med.) allopatia *f.*: quella teoria medica, le quale tiene per suo principio fondamentale doversi curare le malattie umane con rimedi che nel corpo sano producono effetti diversi di quelli del male contro cui si adoperano.

Allophane, (élofe(i)n) *s.*, allofano *m.*: minerale argilloso e alluminoso di un colore azzurro pallido o verdastro.

Allophanic, (elofénich) *ag.*, allofanico: appartenente a qualsiasi cosa che cambia il suo colore e apparenza.

Alloquy, (elócui) *s.*, (poco usato) si dice **address**, il parlare con un'altro, conversazione.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ′ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e *e*; **l** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

to **Allot,** (elót) *v. tr. r.*, assegnare, attribuire, ripartire, spartire, distribuire; destinare — *To* **allot** *something to someone*, assegnare qualcosa a qualcuno — *We must be content with what Providence allots us*, bisogna accontentarsi di ciò che la Provvidenza ci assegna — *They were all* **alloted** *their portions of land*, fu ripartita a ognuno la sua porzione di terra.

Allotee, (elotíi) *s.*, assegnatario *m.*, assegnataria *f.*

Alloting, (elótin(g) *part. pres.*, che ripartisce assegnando come parte.

Allotment, (elótment) *s.*, assegnazione *f.*, attribuzione *f.*; ripartizione *f.*, distribuzione *f.*

Allotrope, (élotro(u)p) *s.* (*chim.*) forma aletropica *f.*

Allotropic, (elotrópich) *ag.*, (*chim.*) allotropico: che appartiene all'allotropia; che esiste in diverse forme o stati — **Allotropic** *state*, stato allotropico.

Allotropy, (elótropi) *s.*, (*chim.*) allotropia *f.*: variazione delle proprietà fisiche senza cambiamento di sostanza — *The diamond, graphite and charcoal are* **allotropes** *of carbon*, il diamante, la grafite ed il carbone vegetale sono allotropie del carbone.

Allottable, (elóteb(ö)l) *ag.*, assegnabile.

Allotter, (elót(ö)r) *s.*, distributore *m.*, distributrice *f.*

to **Allow,** (eláu) *v. tr. r.*, permettere, accordare, concedere, ammettere, convenire, riconoscere, approvare, giustificare, fare un abbuono, sanzionare — **Allow** *me to tell you*, permettetemi dirvi — *To* **allow** *no discussion*, non permettere discussioni — *To* **allow** *a discount*, concedere (accordare) uno sconto — *To* **allow** *of*, ammettere — *The matter* **allows** *of no delay*, l'affare non ammette indugi — *An alimony of twenty pounds, a month was* **allowed** *to her on her separation from her husband*, una pensione di venti lire sterline al mese le fu accordata alla separazione da suo marito — I **allow** *of your excuse*, ammetto la vostra scusa — *I* **allow** *that you are right*, ammetto che hai ragione — *No smoking* **allowed,** proibito fumare — **Allow** *me to give you a hint*, permettetemi di darvi un consiglio — **Allow** *me to introduce you to my friend Mr X*, permettetemi di presentarvi il mio amico il sig. X — *The power of music all our hearts* **allow,** tutti i nostri cuori riconoscono il potere della musica — *She* **allowed** *it to be true*, ella confessò che era vero — *To* **allow** *a charge or a right*, ammettere un'accusa o un diritto — *To* **allow** *for*, tener conto di, dedurre — *To* **allow** *for the sums paid in advance*, dedurre (diffalcare) le somme pagate in anticipo — *To* **allow** *for the wind*, tener conto del vento — *To* **allow** *for the tare*, dedurre la tara — *You must* **allow** *for his being ill*, dovete tener conto che egli è malato.

Allowable, (eláueb(ö)l) *ag.*, ammissibile, lecito, permesso: ciò che si deve permettere, concedere.

Allowableness, (eláueb(ö)lnes) *s.*, ammissibilità *f.*, legittimità *f.*, l'essere ammissibile.

Allowably, (eláuebli) *av.*, ammissibilmente, legittimamente: d'una maniera ammissibile.

Allowance, (eláuens) *s.*, deduzione *f.*, bonificazione *f.*, gratificazione *f.*, porzione *f.*, soccorso *m.*, concessione *f.*, ammissione *f.*, assenza *f.*, indulgenza *f.*; (*comm.*) abbuono *m.*, ribasso *m.*, diffalco *m.*; sconto, (*leg.*) pensione *f.*, assegno *m.* — *An* **allowance** *of ten per cent*, uno sconto del dieci per cento — *To make* **allowance** *for*, esser indulgente, tener conto di — *To make one's mother an* **allowance** *of...*, accordare alla mamma una pensione di..... — **Allowance** *for necessaries*, pensione alimentare — *To stop one's* **allowance,** tagliare i viveri a qualcuno — *To put upon* **allowance,** (*med.*) mettere a dieta — *There must be some grains of* **allowance,** non bisogna guardare così da vicino — *In the matter of* **allowance,** in ciò che riguarda — *Don't always give* **allowance** *to your inclination*, non devi sempre cedere alle tue inclinazioni — *My kind father made* **allowance** *for my youthful inexperience*, il mio buon padre tenne in conto la mia inesperienza.

to **Allowance,** (eláuens) *v. tr. r.*, assegnare una pensione; razionare, mettere a razione; (*med.*) mettere a dieta.

Allower, (eláu(ö)r) *s.*, colui che autorizza, che permette, che consente.

Allowing, (eláuin(g) *ag.* e *part.*, assegnante, accordante, ammettente.

Alloy, (elói) *s.*, lega *f.* (di metalli); (*fig.*) mistura *f.*, impurità *f.*, miscuglio *m.* — *Without* **alloy,** senza lega ignobile; puro, perfetto — *Happiness without* **alloy,** felicità perfetta.

Alloy, (elói) *v. tr. r.*, allegare (metalli); turbare, alterare, guastare.

Alloyage, (elóiig(e) *s.*, lega *f.* (di metalli).

All right! (ool rait), *av.*, bene, benone (in America si usa molto, anche nel linguaggio parlato, l'abbrev. O. K (o kei) cioè *all correct*).

Alls, (ools) *s. pl.*, (*pop.*) tutto quel che si possiede.

Allspice, (óolspais) *s.*, (*bot.*) coccola di pimento *m.*

to **Allude,** (elúd) *v. intr. r.*, alludere; (seguito da *to*); fare allusione — *I* **allude** *to all my plans*, io faccio allusione a tutti i miei progetti.

Alluding, (elúdin(g) *s.*, rapporto *m.*

Allum, (élöm) *s.*, allume *m.*, specie di sale.

Alluminor, (elúmin(ö)r) *s.*, (*ant.*) alluminatore *m.*: colui che allumina manoscritti, che decora e colora libri.

to **Allure,** (eliúr) *v. tr. r.*, (*franc.*) lusingare, allettare, sedurre, adescare — *To* **allure** *a fish*, adescare un pesce — *To* **allure** *costumers*, allettare i clienti — *He* **allured** *her with great promises, but kept none of them*, egli le fece grandi promesse, ma non ne mantenne nessuna — *That can* **allure** *none but fools*, ciò non può sedurre che gli sciocchi.

Allurement, (eliúrment) *s.*, lusinga *f.*, allettamento *m.*, seduzione *f.*, esca *f.*, — *A woman's* **allurements,** le seduzioni di una donna.

Allurer, (eliúr(ö)r) *s.*, seduttore *m.*, seduttrice *f.*: lusingatore *m.*, lusingatrice *f.*

Alluring, (eliúrin(g) *ag.*, seducente, piacevole, lusinghiero, attraente — *They made the most* **alluring** *promises*, essi fecero le più lusinghiere promesse.

Alluringly, (eliúrin(g)li) *av.*, lusinghevolmente, d'una maniera attraente — *He talks very* **alluringly,** egli parla in modo molto lusinghiero.

Alluringness, (elúrin(g)n(e)s) *s.*, (poco usato) vezzo *m.*, grazia *f.*

Allusion, (elúsc(ö)n) *s.*, allusione *f.*: rapporto a qualche cosa che è supposto o conosciuto; insinuazione *f.*, suggestione *f.* — *You are always making* **allusions,** fai sempre delle allusioni.

Allusive, (elúsiv) *ag.*, allusivo, figurato: che contiene un'allusione; simbolico.

Allusively, (elúsivli) *av.*, allusivamente: per via d'allusione; simbolicamente.

Allusiveness, (elúsivnes) *s.*, qualità *f.* di allusivo — **Allusiveness** *of style*, stile pieno di allusioni.

Alluvial, (elúviel) *ag.*, d'alluvione, alluvionale: appartenente all'alluvione — **Alluvial** *soils*, terreni alluvionali — **Alluvial** *rights*, diritti alluvionali.

Alluvion, (elúvion) *s.*, alluvione *f.*

Alluvions, (elúviõs) *ag.*, che allaga.

Alluvium, (elúviöm) (pl. **alluvia, alluviums**) *s.*, alluvione *m.*: adunamento di terra e fango.

to **Ally,** (elái) *v. tr. r.*, alleare (con trattato, matrimonio ecc.) congiungere, collegare, unire — *To* **ally** *by marriage*, imparentare — *Closely* **allied** *industries*, industrie connesse — *Many Piemontese families are* **allied** *by blood*, molte famiglie piemontesi sono alleate per sangue — *The* **allied** *powers disagree*, le potenze alleate non sono d'accordo.

to **Allay,** (elái) *v. intr. r.*, allearsi, unirsi in relazione, imparentarsi.

Ally, (elái) *s.*, (*polit.*) alleato *m.*, alleata *f.*; affine *m.* e *f.*: parente *m.* e *f.* — *To become* **allies,** allearsi — *They are great* **allies,** se la intendono molto bene.

Allyl, (élil) *s.*, (*chim.*) alil *m.*: radicale ipotetico esistente nell'olio di mostarda ed aglio.

Alma, (élme) *opp.* **almah,** *s.*, (*arab.*) almea *f.*, ballerina egiziana *f.*

Alma-mater, (élme métör) (*lat.*) *s.*, l'università o il collegio dove si fanno gli studi, ove si riceve un'educazione.

Almadia, (elmedíe) *s.* (*arab.*) battello usato sui fiumi d'Africa e delle Indie.

Almagast, (élmegést) *s.*, (*arab.*) almagoste *m.*; il gran trattato astronomico di Tolomeo; qualsiasi lavoro che tratti di astronomia o alchemia.

Almagra, (elmágre) *opp.* **almagre** *s.*, (*spag.*) ocra *f.*: terra di color rosso scuro che trovasi in certe miniere della Spagna.

Almanac, (ólmenech) *s.*, almanacco *m.*: lunario *m.* — *Nautical-***almanac,** almanacco nautico contenente un sommario delle osservazioni lunari fatte all'osservatorio di Greenwich.

Almandine, (elmendáin) *s.*, almandina *f.*: specie di granato prezioso.

Almightiness, (olmáitines) *s.*, onnipotenza *f.*: potere infinito.

Almighty, (olmáiti) *ag.*, onnipotente: che possiede tutti i poteri, che è d'un potere illimitato — *The* **Almighty,** Iddio.

Almighty, (olmáiti) *ag.* e *s.* onnipotente — *The* **Almighty,** l'Onnipotente, Dio — *The* **almighty** *dollar* (*fig.*) l'Iddio dollaro.

Almond, (ámönd) *s.*, (*bot.*) mandorla *f.*: qualunque cosa della forma d'una mandorla, quindi le tonsille, ecc. — *Bitter* **almonds,** mandorle amare — *Sweet* **almonds,** mandorle dolci — **Almond-***eyed*, dagli occhi a mandorla — **Almond-***milk*, latte di mandorle — **Almond-***oil*, olio di mandorle — *Burnt* **Almond,** mandorla

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu,** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **õ** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

tostata — **Almond-***furnace*, specie di forno usato per separare i metalli dalla cenere — **Almond-***paste*, cosmetico preparato con mandorle pestate — **Almond-***tree*, mandorlo — **Almond-***tumbler*, specie di piccione che fa capitomboli — **Almond-***willow*, salice inglese — **Almond** *of the throat*, (*anat.*) tonsilla.

Almoner, (élmön(ö)r) *s.*, elemosiniere *m.*: ufficiale della casa di un principe o cappellano di una casa religiosa che ha l'incarico di distribuire le elemosine — *Lord High* **Almoner**, grande elemosiniere d'Inghilterra.

Almonry, (élmönri) *s.*, limosineria *f.*: luogo ove le elemosine vengono distribuite.

Almost, (ólmo(u)st) *opp.* **nearly** (niirli) *av.*, quasi, circa, press'a poco — *It is* **almost** *done*, è quasi fatto — *I am* **almost** *as tall as you are*, sono press'a poco alta come voi.

Alms, (aams) *s.*, elemosina *f.*: ciò che è distribuito gratuitamente ai poveri per venire in loro soccorso — *To give* **alms**, fare la carità — *To live on the* **alms-***basket*, vivere di carità — **Alms** *giver*, distributore di elemosine — **Alms-***giving*, il dare elemosine — **Alms-***chest*, **Alms-***box*, cassetta dell'elemosina — **Alms-***deed*, atto di carità — **Alms-***house*, ospizio di mendicità — **Alms-***man*, un uomo che vive di carità — **Alms-***people*, gente che vive di carità pubblica o privata.

Almug, (élmögh) *opp.* **algun**, *s.*, parola ebraica per indicare un albero che produce il legno di sandalo.

Alnight, (olnáit) *s.*, (*ant.*) lumicino da notte *m.*

Aloe, (éloo) *s.*, (*bot.*) aloè *m.*: genere di piante succolenti di differenti specie, tutte originarie dei climi caldi.

Aloes, (éloos) *s.*, (*med.*) succo d'aloé *m.* — **Aloes-***pills*, pillole d'aloé — **Aloes-***wood*, legno d'aloé.

Aloetic, (eloétich) *ag.*, aloetico: appartenente all'aloe o possedente delle qualità dell'aloe, composto d'aloe — **Aloetic** *medicine*, medicina aloetica — **Aloetic-***acid*, acido aloetico.

Aloetical, (eloétichel) *ag.*, aloetico.

Aloft, (elóft) *av.*, in alto, in aria; (*mar.*) sopra, su — *From* **aloft**, dall'alto — *To set* **aloft**, elevare, mettere in alto.

Alogotrophy, (elogótrofi) *s.*, (*greco*) alogotrofia *f.*: nutrimento sproporzionato delle diverse parti del corpo.

Alomancy, (élomensi) *s.*, alomanzia *f.*

Alone, (eló(u)n) *ag.*, solo, solitario, senza compagnia; isolato, unico — **Alone** *on the wide, wide sea!* solo sull'ampio mar — **Alone** *I did it*, da solo lo feci — *I found them* **alone**, li trovai soli — *Leave me* **alone**, *let me* **alone**, lasciami in pace — *Let me all* **alone**, lasciatemi solo — *Let the books* **alone**, non toccate quei libri — *Man shall not live by bread* **alone**, l'uomo non vive di solo pane — *Fools* **alone** *would do that*, solo gli sciocchi farebbero ciò — *I am* **alone**, io sono sola — *You will remain all* **alone**, voi rimarrete tutta sola — *You* **alone** *can help me*, solo tu puoi aiutarmi.

Alone, (eló(u)n) *av.*, solamente, soltanto.

Aloneness, (eló(u)nes) *s.*, (poco usato) si dice **solitude**, solitudine *f.*: l'essere solo — *I pass my days in* **aloneness**, (meglio **solitude**), passo le mie giornate nella solitudine.

Along, (elón(g) *ag.*, pertinente, imputabile — **Along** *of*, a causa di — *All* **along** *of*, dovuto a, imputabile a.

Along, (elón(g) *av.* e *prep.*, lungo, rasente, avanti, di lungo, presso, alla lunga, tutto il tempo; (*mar.*) accosto, bordo a bordo — *Lying* **along**, (*mar.*) pressato come dal peso di una vela — *Come* **along**, venite dunque, andiamo — *He will be* **along** *in ten minutes*, verrà fra dieci minuti — *How are you getting* **along ?** Come va ? Come vanno le tue cose ? — *To sail* **along** *the coast*, costeggiare la riva — *To go* **along**, andar avanti — *All* **along**, (volg.) tutto il tempo, dal principio alla fine — **Along** *the street*, lungo la via — *Get* **along**, vattene — **Along-***side* (*mar.*) contro il bordo, accanto — *To lie* **along-***side a wharf*, essere accosto a un molo — *The ships lay* **along-***side of each other*, i battelli erano bordo a bordo — *Victorious all* **along** *the line*, vittoriosi su tutta la linea.

Alongshore, (elón(g) sc(i)or) *av.*, lungo la costa.

Alongside, (elon(g)said) *av.* e *pr.*, lungo, accostato, a fianco — **Alongside** *the quay*, lungo la banchina — *To be* **alongside**, essere accostato — *The ships lay* **alongside** *of each other*, le navi erano fianco a fianco.

Alongshore, (elón(g)so(i)or) *av.* lungo la costa.

Aloof, (elúuf) *av.*, a distanza, da parte (ma in vista); (*mar.*) al largo — *To keep* opp. *to stand* **aloof**, stare a distanza.

Aloofness, (elúufness) *s.*, disinteressamento *m.*, indifferenza *f.*

Alopecia, (elopísie) *s.*, calvizie *f. pl.*, (per gli uomini si dice **baldness** (bóoldnes), per la volpe **mange**).

Aloud, (eláud) *av.*, alto; forte, fortemente, ad alta voce — *To call* **aloud,** chiamare ad alta voce — *To cry* **aloud** *for vengeance,* gridare vendetta — *To read* **aloud,** leggere ad alta voce.

Alow, (eló(u) *av.*, (poco usato) il contrario di **aloft,** (alto) basso, giù, vicino alla terra — *The swallows now fly* **alow** *and then aloft,* le rondini volano in basso e quindi in alto.

Alp, (alp) *s.*, alpe *f.*: alta montagna; (*fig.*) ostacolo tremendo — *The* **Alps,** le Alpi.

Alpaca, (elpéche) *s.*, alpaga *m.*: una specie di stoffa che si fabbrica col pelo di questo animale.

Alpenstock, (élpenstoch) *s.*, (*ted.*) bastone lungo con punta di ferro usato dagli alpinisti.

Alpha, (élfe) *s.*, (*greco*) alfa *f.*: la prima lettera dell'alfabeto greco; la stella principale in una costellazione; (*fig.*) l'origine — *I am* **alpha** *and omega, the beginning and the ending,* sono l'alfa e l'omega, il principio e la fine.

Alphabet, (élfebet) *s.*, alfabeto *m.*: (*fig.*) rudimenti: una serie lunga e complicata.

to **Alphabet,** (élfebet) *v. tr. r.*, disporre in ordine alfabetico; disegnare colle lettere dell'alfabeto.

Alphabetarian, (elfebetéerien) *s.*, chi sta apprendendo l'alfabeto.

Alphabetic, (elfebétich) *opp.* **alphabetical** (elfebétichel) *ag.*, alfabetico: nell'ordine alfabetico, espresse dalle lettere dell'alfabeto — *An* **alphabetic** *list,* una lista alfabetica — *An* **alphabetic** *language,* un linguaggio alfabetico — *An* **alphabetic** *writing,* una scrittura alfabetica.

Alphabetically, (elfebétícheli) *av.*, alfabeticamente, in ordine alfabetico — *The words of a dictionary are placed* **alphabetically,** le parole di un dizionario sono in ordine alfabetico.

Alphabetics, (elfebétich-s) *s.*, la scienza di rappresentare i suoni parlati per mezzo delle lettere.

Alphitomancy, (elfítomensi) *s.*, (*greco*) indovinazione per mezzo della farina di orzo.

Alphonsin, (elfónssin) alfonsino: *ag.*, appartenente a Alfonso X, re di Castiglia e Leone — **Alphonsin** *tables, s. pl.*, tavole astronomiche perfezionate da Alfonso X.

Alphonsin, (elfónssin) *s.*, alfonsino *m.*, specie di estrattore di palle inventato nel 1552 da Alfonso Ferri, fisico napoletano; moneta napoletana che valeva due carlini.

Alphus, (élfös) *s.*, (*greco*) (*med.*) specie di lebbra non contagiosa.

Alpine, (alpáin) *ag.*, alpino, alpestre: appartenente alle alpi od a tutte le montagne alte e molto elevate; crescente sulle alte montagne — **Alpine** *climbing,* alpinismo — **Alpine** *club,* club alpino — **Alpine** *range,* catena di montagne alpine — **Alpine** *roses,* rose alpine.

Alpinist, (alpainist) *s.*, alpinista *n.*

Alpist, (alpist) *opp.* **alpia** (élpie) *s.*, grano delle Canarie *m.*

Already, (olrédi) *av.*, già, di già — *She is* **already** *here,* essa è già qui.

Al segno, (al segno) *av.*, (*ital.*) (*mus.*) indicazione per ripetere la musica dal segno.

Alsike, (élsaich) *s.*, (*sved.*) specie di trifoglio.

Also, (ólso) *av.* e *cong.*, anche, pure, ugualmente, altresì — *I will go there* **also,** ci andrò anch'io — *I* **also** *discovered that...,* anch'io trovai che.... — *It should* **also** *be stated that...,* si deve aggiungere che....

Alt, (élt) *ag.*, (*mus.*) alto: si dice del registro superiore dei suoni.

Altair, (eltér) *s.*, (*astr.*) altare *m.*: la stella di maggior grandezza nella costellazione dell'aquila.

Altar, (ólter) *s.*, altare *m.*: presso i cattolici, una specie di tavola ove si celebra la messa; presso gli anglicani, la tavola della comunione; ara (*poet.*) — *High* **altar,** altare maggiore — *To lead to the* **altar,** condurre all'altare — **Altar**-*bread,* ostia- **Altar**-*card,* parte della messa stampata e messa sull'altare per aiutare la memoria del prete — **Altar**-*cloth,* tovaglia che copre l'altare — **Altar**-*frontal,* fronte di altare — **Altar**-*plate,* argenteria usata nel celebrare l'eucaristia — **Altar**-*screen,* cornice d'altare — **Altar**-*slab,* opp. **Altar**-*stone,* lastra di marmo d'altare — **Altar**-*table,* tavola di marmo d'altare — **Altar**-*tomb,* tomba in forma d'altare.

Altarage, (ólterig(e) *s.*, rendita delle offerte fatte all'altare; fondo di provvigione dell'altare e del sacerdote.

Altazimuth, (eltézimöth) *s.*, (*astr.*) altazimut *m.*: strumento per la determinazione dell'altitudine e dell'azimut di un corpo celeste.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu,** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure,* **ö** tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a* e *o;* **(ö)** suono fra *ö* e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

to **Alter,** (ólt(ŏ)r) *v. a. r.*, mutare, cambiare, alterare; operare qualche cambiamento; cambiare parzialmente o completamente o materialmente — *To* **alter** *one's condition*, cambiare di stato, accasarsi — *To* **alter** *for the better, for the worse*, mutare il meglio per il peggio — *I* **altered** *my mind*, io ho cambiato la mia idea, i miei sentimenti.

to **Alter,** (ólt(ŏ)r) *v.n.r.*, cambiare, modificarsi, deperire; (chim.) alterarsi, cambiarsi — *The weather* **alters** *almost daily*, il tempo varia ogni giorno — *This beverage must not be exposed to the air, or else it will* **alter** (opp. **spoil**), questa bevanda non deve essere esposta all'aria, altrimenti si altera.

Alterability, (olt(ŏ)rebíliti) *s.*, alterabilità *f.*: l'essere suscettibile alle alterazioni, ai cambiamenti.

Alterable, (ólt(ŏ)reb(ŏ)l) *ag.*, alterabile, cangiante: che può variare; suscettibile ad essere variato.

Alterableness, (ólt(ŏ)reblnes) *s.*, alterabilità *f.*, variabilità *f.*: ciò che è suscettibile ad alterarsi.

Alterably, (ólt(ŏ)rebli) *av.*, di maniera a poter essere cangiato, alterato, modificato.

Altered, (ólt(ŏ)ret(ŏ)d) *ag.*, alterato, cambiato, modificato — *In looks he was scarcely* **altered,** era poco cambiato nell'aspetto.

Alteration, (olt(ŏ)résc(ŏ)n) *s.*, cambiamento *m.*, mutazione *f.*, alterazione *f.*: il cambiamento fatto, cambiamento di bene in male o viceversa — **Alterations** *free of charge*, tutti gli aggiustamenti (d'abiti) fatti gratuitamente — *This* **alteration** *does not improve your poem*, questo cambiamento non migliora la vostra poesia.

Alterative, (ólt(ŏ)retiv) *ag.*, alterativo: che causa un cambiamento; che tende a produrre un'alterazione; (med.) producendo un effetto graduale e salutare.

Alterative, (ólt(ŏ)eretiv) *s.*, (med.) alterante *m.*: una medicina che modifica profondamente e gradualmente la costituzione.

to **Altercate,** (ólt(ŏ)rcheit) *v. n. r.*, questionare, altercare.

Altercation, (elt(ŏ)rchésc(ŏ)n) *s.*, altercazione *f.*, contesa *f.*, alterco *m.* il disputare, il contestare con parole vive.

Altern, (eltŏrn) *ag.*, alterno, alternativo: che eseguisce per turno.

Alternant, (eltŏrnent) *eg.*; alternante.

to **Alternate,** (éltörne(i)t) *v.a.r.*, far alternare, avvicendare, succedere per turno o in ordine di successione, far succedere alternativamente.

to **Alternate,** (é)törne(i)t) *v.n.r.*, arrivare o agire alternativamente, succedersi turno a turno — *The flow and ebb of the tides* **alternate** *with each others*, l'alta e bassa marea si succedono a turno.

Alternate, (éltörne(i)t) *s.*, alternativo *m.*: ciò che accade a suo turno.

Alternate, (éltörne(i)t) *ag.*, alternato, che agisce per turno, reciproco; che si succede per turno — **Alternate** *motion*, mossa alternata, movimento d'andare e venire — **Alternate** *passions*, passioni alternate — **Alternate** *angles*, (*internal* o *external*), angoli alterni (interni o esterni): angoli formati nei canti opposti di due parallele tagliati da una segante.

Alternately, (eltŏrne(i)tli) *av.*, alternativamente, in successione reciproca, a turno.

Alternateness, (eltŏrne(i)tnes) *s.*, (ant.) reciprocità *f.*: l'essere alternato; cambiamento alternato.

Alternation, (elt(ŏ)rnésc(ŏ)n) *s.*, alternazione *f.*, vicissitudine *f.*: successione reciproca di cose in tempo e luogo; azione di seguire ed essere seguito alternativamente; (mat.) permutazione *f.*: i cambiamenti differenti o le alterazioni d'ordine nei numeri.

Alternative, (eltŏrnetiv) *ag.*, alternativo, che offre la scelta fra due cose.

Alternative (eltŏrnetiv) *s.*, alternativa *f.*: permesso di scelta fra due cose (questa parola si applica qualche volta, ma assai impropriamente, ad una scelta da fare fra più cose).

Alternatively, (eltŏrnetivli) *av.*, alternatamente, a turno.

Alternativeness, (eltŏrnétivnes) *s.*, alternatività *f.*: natura alternata; l'essere alternato.

Alternity, (eltŏrniti) *s.*, alternazione *f.*: successione reciproca di cose in tempo e luogo.

Althó, (oldó) abbreviazione di **although** (oldó) *cong.*, sebbene, quantunque, abbenchè, ancorchè — **Althó** *duty be often unpleasant, we should not neglect it*, quantunque il dovere sia sovente spiacevole non si deve trascurarlo.

Although, (oldó) *cong.*, (regge il modo soggiuntivo) quantunque, benchè, sebbene — **Although** (opp. **though**) *he be only a beggar, he is happier than a*

(ŏ) nelle terminazioni **sc(ŏ)n, (ŏ)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi*; **ó, ŏ** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **s** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

king, benchè egli sia solo un mendicante è più felice di un re.

Altiloquence, (eltíloquens) *s.*, grandiloquenza *f.*: linguaggio pomposo, pretenzioso.

Altiloquent, (eltílocuent) *ag.*, rimbombante, pomposo.

Altimeter, (eltímet(ö)r) *s.*, (geom.) altimetro *m.*: uno strumento per misurare esattamente le altezze.

Altimetry, (eltímetri) *s.*, altimetria *f.*: l'arte di misurare le altezze.

Altisonant, (eltísonent) *ag.*, altisonante, sonoro, pomposo.

Altissimo, (eltíssimo) *av.*, (ital.) (si direbbe in inglese *in the highest place*), (mus.) nella seconda ottava sopra la riga.

Altitude, (éltitiud) *s.*, altezza *f.*, altura *f.*, elevazione *f.*: altezza verticale d'un oggetto al di sopra di una base; (astr.) elevazione di un astro al di sopra dell'orizzonte; (fig.) colmo *m.*, elevazione suprema *f.*; (geog.) altitudine *f.*: altezza d'una montagna, ecc. al di sopra del livello del mare — *An* **altitude** *of two thousand miles above the level of the sea*, un'altitudine di duemila miglia sopra il livello del mare — *Equal* **altitude**, (astr.) altitudine corrispondente — *On the* **altitude** *of distress*, al colmo della sventura — *He attained the* **altitude** *of honour*, egli ottenne il maggiore onore.

Altivolant, (eltívolent) *ag.*, (ant.) (dicesi **high-flying**), che vola alto, a grande altezza.

Alto, (élto) *s.*, (ital.) (mus.) alto *m.*: la più alta voce maschia, un cantante che possiede questa voce; uno strumento un po' più grande del violino; quella parte della musica cantata da persone che possiedono la voce alta o contralta.

Alto, (élto) *ag.*, alto, elevato: appartenente all'alto — **Alto**-*clef*, (mus.) la chiave di *do* quando sta sulla terza linea della *barra* — **Alto**-*relievo*, lavoro scolpito in rilievo, dal quale la figura progetta più della metà dalla superficie piatta.

Altogether, (oltugéd(ö)r) *av.*, interamente, affatto; tutt'assieme, tutt'a un tratto — *It is* **altogether** *wrong*, è affatto sbagliato.

Altruism, (éltruism) *s.*, (ital.) altruismo *m.*: (opposto di egoismo) sacrifizio per il bene altrui.

Altruist (éltruist) *s.*, altruista *n.*: che si sacrifica per il bene altrui.

Altruistic, (eltruístich) *ag.*, altruista: che pratica l'altruismo.

Alula, (élula) *s.*, piccola ala.

to **Alum**, (élöm) *v.a.r.*, alluminare, impregnare d'allume o tingere in una soluzione d'allume.

Alum, (élöm) *s.*, (chim.) allume *m.*, solfato doppio d'allume e di potassa (adoperato nella medicina e nell'arte industriale) — *Burnt* **alum**, allume calcinato *m.* — **Alum**-*earth*, terra alluminosa *f.* — **Alum**-*salt*, sale d'allume — **Alum**-*water*, acqua d'allume *f.* — **Alum**-*works*, fabbrica d'allume — **Alum**-*root*, radice astringente — **Alum**-*schist*, roccia dalla quale si ottiene l'allume — **Alum**-*stone*, allume comune.

Alumina, (eliúmine) *s.*, alluminia *f.*: ossido d'allume *m.*

Aluming, (eliúmin(g) *s.*, alluminatura *f.*

Aluminiferous, (eliumínif(ö)r(ö)s) *ag.* alluminifero: che contiene allume.

Aluminiform, (eliúmíniform) *s.*, alluminiforme *m.*

Aluminite, (eliúminait) *s.*, alluminite *m.*: solfato d'allume.

Aluminium, (eliumínium) *s.*, alluminio *m.*: un metallo bianco sonoro che non va soggetto all'ossidazione, adoperato per strumenti e come lega — **Aluminium**-*bronze*, *s.*, una composizione d'alluminio e rame — **Aluminium**-*gold*, *s.*, una composizione d'alluminio e oro.

Aluminous, (eliúminös) *ag.*, alluminoso: della natura dell'allume — **Aluminous** *water*, acqua alluminosa.

Alumish, (élömisc) *ag.*, alluminato: assomigliante alquanto all'allume.

Alumnus, (elömnös) *pl.* **alumni**, *s.*, (lat.) allievo *m.* (d'un collegio, seminario, istituzione, ecc).

Alunite, (élönait) *s.*, allumite *m.*

Alutaceous, (eliutésc(ö)s) *opp.* **leathery**, *ag.*, (lat.) come di cuoio; biancastro, giallo.

Alutation, (eliutésc(ö)n) *s.*, concia del cuoio.

Alva, (élve) *opp.* **seaweed**, *s.*, alga *f.*: adoperata per imbottire le materasse.

Alvary, (élveri) *opp.* **bee-hive**, *s.*, alveare *m.*; (anat.) alveolo dell'orecchio.

Alveolar, (elvíoler) *ag.*, alveolare: contenente cavità.

Alveolate, (élveole(i)t) *ag.*, alveolato: che contiene cavità, come un alveolo.

Alveolus, (elvíolös) *pl.* **alveoli**, *s.*, alveolo *m.*: una piccola cavità, le cavità d un

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ´ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere: **aa**, **ee**, **ii**, **uu**, un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; (**i**) muta avanti alla *a* e *o*; (**ö**) suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

alveare, cavità nelle quali è posto il dente.

Alvine, (élvain) *ag.*, alvino: appartenente al basso ventre od all'intestino.

Always, (ólue(i)s) opp. **ever** (stile poetico) *av.*, sempre, continuamente, perpetuamente — *Good bye for* **ever** *more*, addio per sempre — *I will remember you* **always,** vi ricorderò sempre — **Always** *take off your hat in the presence of a lady,* toglietevi sempre il cappello in presenza d'una signora.

A. M., (e em) *Ante Meridiem*, (usato per l'orario ferroviario) antimeridiane: prima di mezzo giorno — *The next train from Liverpool is due at 6* **A. M.,** il prossimo treno da Liverpool arriverà alle 6 di mattina — **A. M.,** iniziali di *Anno mundi* e anche di *Artium Magister* (*master of arts*), dottore in filosofia.

Am, (em) prima persona del presente dell'indicativo di *to be*, essere — *I* **am,** io sono — *I'm*, io sono (contrazione) — *I* **am** *ill*, io sono ammalato — *I'm going*, io me ne vado.

Amability, (emebíliti) *s.*, amabilità *f.*, gentilezza *f.*: qualità di ciò che è amabile.

Amacratic, (emecrétic) *opp.* **amasthenic,** *ag.*, unente i raggi chimici di luce in un solo fuoco.

Amadavat, (emedevét) *opp.* **avadavat,** *s.*, uccello cantore delle Indie.

Amadou, (émedu) *opp.* **amadow,** *s.*, esca *f.*; agarico di Germania.

Amain, (emé(i)n) *av.*, vigorosamente, con tutta forza, energicamente, con precipitazione, violentemente; *interiez.* (mar.) ammainate!

Amalgam, (emélghem) *s.*, (chim.) amalgama *f.*: lega di mercurio con un altro metallo, miscuglio di cose differenti.

to **Amalgamate,** (emélgheme(i)t) *v. a. r.*, amalgamare: combinare un altro metallo col mercurio, mescolare cose differenti assieme; mettere in fusione; la fusione fra compagnie, partiti, opinioni, ecc.

to **Amalgamate,** (emélgheme(i)t) *v. n. r.*, amalgamarsi: unirsi in lega; mescolarsi, confondersi, fondersi.

Amalgamation, (emelghemésc(ö)n) *s.*, amalgamazione *f.*: azione o operazione d'amalgamare il mercurio con un altro metallo; miscuglio di cose differenti; fusione di due o più imprese, strade ferrate, ecc., in una sola compagnia.

Amalgator, (emélghetor) *s.*, amalgamatore *m.*: che amalgama.

Amantine, (ementáin) *s.*, (chim.) il principio amaro narcotico dei funghi velenosi.

Amanuensis, (emeniuénsis) *s.*, amanuense *m.*, segretario *m.*, copista *m.*: una persona impiegata a scrivere ciò che un'altra detta.

Amaranth, (emerént) *opp.* **love lies bleeding,** *s.*, amaranto *m.*: (bot.) genere di piante che comprendono diverse specie; ordine delle amarantacee; (poes.) un fiore immaginario che non appassisce mai. di color porpora.

Amaranthine, (emerentáin) *ag.*, amarantino: del colore dell'amaranto.

Amaryllis, (emerílis) *s.*, nome di una contadinella che trovasi sovente nella poesia classica; (bot.) specie di pianta bulbosa del genere delle Amaryllidaceae.

to **Amass,** (emés) *v. a. r.*, raccogliere: ammassare, accumulare: fare un ammasso: aggiungere molti oggetti gli uni sopra gli altri — *With economy and endless sacrifices he* **amassed** *great riches,* con economia e sacrifizi senza fine egli ammassò grandi ricchezze.

Amassing, (emésin(g) *p. p.*, che raccoglie, che ammassa: accumulante.

Amassment, (emésment) *s.*, accumulazione *f.*

Amateur, (emetŏr) *s.*, (fran.) (belle arti) amatore *m.*, dilettante *m.* e *f.*: colui che coltiva qualche arte per passatempo.

Amateur, (emetŏr) *ag.*, amatore: fatto o eseguito da un amatore; le qualità di un amatore.

Amateurish, (emetŏriesc) *ag.*, da dilettante, non perfetto.

Amateurism, (émetörism) *s.*, lo stato o condizione o pratica di dilettante.

Amateurship, (emetŏrscip) *s.*, dilettantismo *m.*, carattere *m.*: qualità d'amatore.

Amative, (émetiv) *ag.*, amoroso: colmo d'amore, disposto ad amare.

Amativeness, (émetivnes) *s.*, tendenza all'amore.

Amatorial, (emetóriel) *ag.*, erotico: che appartiene all'amore.

Amatorially, (emetórieli) *av.*, per amore; amorosamente, in modo amoroso.

Amatorius, (emetóriös) *ag.*, erotico, d'amore: che appartiene all'amore.

Amatory, (émetori) *ag.*, erotico, d'amore, amoroso: che appartiene all'amore — **Amatory** *potions,* filtri amorosi — *An* **amatory** *manner,* modo amoroso.

---

to **Amaze,** (emées) *v. a. r.*, sbigottire, sbalordire, sgomentare, impaurire, stupire; riempire di paure, di sorpresa — *To stand* **amazed,** stupirsi — *I am* **amazed** *at your words,* io sono stupita delle vostre parole.

Amaze, (emées) *s.*, stupore *m.*, spavento *m.*, sorpresa *f.*, sgomento *m.*

Amazedly, (eméesdli) *av.*, con stupore.

Amazedness, (eméesdnes) *s.*, stupore *m.*: viva sorpresa *f.*

Amazement, (eméesment) *s.*, stupore *m.*, sbigottimento *m.*, sorpresa *f.* — *He gazed in* **amazement,** egli guardava con stupore — *His* **amazement** *to see me was so great, that he could hardly speak,* fu così grande la sorpresa nel vedermi, che a stento gli riusciva di parlare.

Amazing, (eméesin(g) *ag.*, sorprendente, stupendo, meraviglioso, stupefacente: che eccita la sorpresa o getta nella perplessità — *His adventureous tales were perfectly* **amazing,** le sue storie avventurose erano veramente stupefacenti.

Amazingly, (eméesin(g)li) *av.*, maravigliosamente, stupendamente: in maniera sorprendente, ad un grado stupefacente.

Amazon, (émeson) *s.*, (mit.) amazzone *f.*: si dice di una razza favolosa di guerriere; (fig.) amazzone *f.*, donna di gran coraggio; virago — **Amazon-***ant,* formica rufescens — **Amazon-***stone,* pietra verde-grigia della riva del fiume Amazone.

Amazonian, (emesónien) *ag.*, d'amazzone, appartenente od assomigliante ad una amazzone: appartenente all'Amazzone, il più grande fiume dell'America del Sud.

Ambage (émbe(i)ge) *opp.* **ambages,** *s.*, ambage *f.*: lungo circuito ed imbarazzo di parole; circuito *m.*, circonlocuzione *f.*, labirinto *m.*

Ambagious, (embé(i)dg(iö)s) *ag.*, ambasciato: pieno di circonlocuzioni, di labirinti.

Ambassade, (émbesed) *s.*, ambasciata *f.*

Ambassador, (embésed(ö)r) *s.*, (fran.) ambasciatore *m.*: diplomatico del più alto rango che rappresenta il paese presso un'altra corte — *Ordinary* **ambassador,** ambasciatore residente all'estero — *Extraordinary* **ambassador,** ambasciatore mandato per una missione speciale — *An* **ambassador** *is an honest man sent to lie abroad for the good of his country,* un ambasciatore è un uomo onesto mandato all'estero a mentire pel bene della sua patria.

Ambassadorial, (embesedóriel) *ag.*, appartenente a un ambasciatore.

Ambassadress, (embésedres) *s.*, ambasciatrice *f.*: la moglie di un ambasciatore, messaggera.

Amber, (émb(ö)r) *s.*, (min.) ambra *f.*, gomma *f.*, resina *f.*: trovata specialmente sulla spiaggia del sud del mar Baltico, adoperata per ornamenti: pel beccuccio delle pipe da fumare e nella fabbricazione di qualche vernice — **Amber-***seed,* ambretta: semenza dell'*Abelmoschus moschatus* — **Amber-***tree,* (bot.) albero del genere degli Antoxylum — *Yellow* **amber,** ambra gialla — *Black* **amber,** ambra nera — **Amber-***coloured,* colore d'ambra — **Amber-***dropping,* ambra stillante — **Amber-***weeping,* ambra lacrimante.

Amber, (émb(ö)r) *ag.*, d'ambra, composto d'ambra o somigliante all'ambra.

to **Amber,** (émb(ö)r) *v. a. r.*, ambrare, profumare coll'ambra.

Ambergris, (émb(ö)rgris) *s.*, ambra bigia *f.*: sostanza solida, opaca, color di cenere, molto utile come articolo di profumeria.

Ambidexter, (embidéch-st(ö)r) *ag.*, (lat.) ambidestro: che usa ambedue le mani colla stessa facilità; furbo: (legge) chi accetta doni da due persone per essere corrotto.

Ambidexterity, (embidech-störiti) *s.*, ambidesterità *f.*, furberia *f.*, doppiezza *f.*, duplicità *f.*: facoltà di colui che si serve delle due mani con eguale facilità.

Ambidextrous, (embidéch-str(ö)s) *ag.*, ambidestro: avente la facilità di servirsi delle due mani con eguale facilità.

Ambidextrously, (embidéch-str(ö)sli) *av.*, in modo ambidestro.

Ambidextrousness, (embidéch-str(ö)snes) *s.*, ambidesterità *f.*: facoltà di colui che si serve delle due mani con eguale facilità; furberia.

Ambient, (émbient) *ag.*, ambiente: che circonda da tutte le parti, che attornia, che avviluppa — *The* **ambient** *air,* l'aria che circonda da tutte le parti.

Ambigu, (émbighiu) (franc.) *s.*, (poco usato ricevimento nel quale si serve una gran varietà di piatti allo stesso tempo.

Ambiguity, (émbighiuiti) *s.*, ambiguità *f.* equivoco *m.*, doppio senso *m.*: incertezza del significato.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alle *a e o*; **(ö)** suono tra *ö e e*; i stampato in nero ha suono tra *e e i*;

Ambiguous, (embíghiuös) *ag.*, ambiguo, equivoco, a doppio senso, incerto, suscettibile a più interpretazioni, differente — *This is an* **ambiguous** *phrase,* questa è una frase ambigua.

Ambiguously, (embíghiuösli) *av.*, ambiguamente: in maniera equivoca, con ambiguità.

Ambiguousness, (embíghiuösnes) *s.*, ambiguità *f.*: ciò che è incerto, a doppio senso.

Ambilogy, (embílogi) *s.*, discorso ambiguo *m.*, equivoco *m.*

Ambit, (émbit) *s.*, (lat.) ambito *m*, circonferenza *f.*, contorno *m.*, giro *m.*

Ambition, (embísc(ö)n) *s.*, (lat.) ambizione *f.*: un desiderio di potere, di acquistare una superiorità qualunque — *Till pride and worse* **ambition** *threw me down,* fino a che l'orgoglio e la falsa ambizione mi annientarono — *A foolish* **ambition,** un'ambizione pazza.

Ambitionless, (embísc(ö)nles) *ag.*, senza ambizione.

Ambitious, (embísc(ö)s) *ag.*, ambizioso: che indica ambizione — **Ambitious** *of great honours and fame,* ambizioso di grandi onori e di fama.

Ambitiously, (embísc(ö)sli) *av.*, ambiziosamente: con ambizione, in maniera ambiziosa.

Ambitiousness, (embísc(ö)snes) *s.*, ambizione *f.*: l'essere ambizioso.

Amble, (émb(ö)l) *s.*, ambiatura *f.*, ambio *m.*: passo dei cavalli, asini, muli, ecc.

to **Amble,** (émb(ö)l) *v.n.r.*, andare all'ambio: muovere facilmente come un cavallo all'ambio, trottare, trotterellare — *To* **amble** *along,* andare al trotto — *To make a horse* **amble,** mettere un cavallo all'ambio.

to **Amble,** (émb(ö)l) *v. a. r.*, far andare all'ambio.

Ambler, (émbl(ö)r) *s.*, chinea *f.*: cavallo che va all'ambio.

Ambling, (émblin(g) *ag.*, che va all'ambio: movimento del cavallo che va all'ambio. — **Ambling-***pace,* passaggio *m.*

Amblingly, (émblin(g)li) *vv.*, col passo dell'ambio.

Amblotic, (emblótich) *ag.*, che serve per produrre l'aborto.

Amblotic, (emblótich) *s.*, droga per produrre l'aborto.

Amblygon, (émbligon) *s.*, (poco usato) (grec.) ambligonio *m.*, (geom.) triangolo ad angoli ottusi.

Amblygonite, (emblígonait) *s.*, (min.) minerale verde o bianco grigiastro.

Amblyopia, (emblióp'e) *s.*, (greco) (med.) ambliopia *f.*: debolezza della vista.

Ambo, (émboo) *pl.* **ambos** *opp.* **ambon** (émboon) *pl.* **ambones,** *s.*, (arch.) ambone *m.*: pulpito nelle chiese antiche

Amboyna wood, (embóine vund) *s.*, (bot.) legno di un albero di una delle isole di Molucca.

Ambreada, (embreéde) *s.*, specie di imitazione dell'ambra.

Ambreic, (embríich) *ag.* appartenente o derivato dall'ambra bigia.

Ambrein, (émbriin) *s.*, (chim.) sostanza untuosa, il costituente principale dell'ambra bigia.

Ambrosia, (embróssia) *s.*, ambrosia *f.*: il cibo degli dei dell'Olimpo che conferisce l'immortalità; qualunque cosa di gustoso, di buono al gusto, al palato.

Ambrosial, (embróssial) *ag.*, ambrosiale, delizioso, dolce: avente le qualità dell'ambrosia.

Ambrosially, (embróssieli) *av.*, o mo' di ambrosia.

Ambrosian, (embróssien) *ag.*, ambrosiano — **Ambrosian-***chant,* canto ambrosiano introdotto da Sant'Ambrogio, vescovo di Milano — **Ambrosian-***rite* rito ambrosiano.

Ambrosin, (émbrossin) *s.*, (stor.) ambrogino *m.*: moneta milanese colla figura di Sant'Ambrogio a cavallo.

Ambrotype, (émbrotaip) *s.* (greco) ambrotipo *m.*, fotografia sul vetro.

Ambry, (émbri) *s.*, (lat.) guardavivande *m.*: un armadio; una nicchia o armadio in una chiesa per i libri o oggetti sacri.

Ambs-ace, (émz ees) *opp.* **ames-ace,** *s.*, ambassi *m.*: un asso doppio; cattiva fortuna; trictrac: sorta di giuoco.

Ambulacral, (embiulécrel) *ag.*, (anat.) ambulacra appartenente all'ambulacra degli echinodermi.

Ambulacrum, (embiulécröm) *pl.* **ambulacra,** *s.*, (lat.) (anat.) ambulacra *f.*: doppia fila di pori in un echinoderma.

Ambulance, (émbiulens) *s.*, (franc.) ambulanza *f.*: un ospedale muovibile che segue l'armata al campo; un carro per il trasporto dei feriti.

Ambulancier, (embiulensíir) *s.*, l'uomo impiegato o incaricato in un'ambulanza

Ambulant, (émbiulent) *ag.*, ambulante: che va da luogo a luogo, che cammina

---

to **Ambulate,** (émbiule(l)t) *v. n. r.*, (lat.) muovere di luogo in luogo, camminare, passeggiare.

Ambulation, (embiulésc(ö)n) *s.*, marcia *f.*, locomozione *f.*: il camminare.

Ambulative, (émbiuletiv) *ag.*, caratterizzato dal camminare.

Ambulator, (émbiulet(ö)r) *s.*, chi gira di qua e di là; strumento per misurare le distanze.

Ambulatory, (émbiulet(ö)ri) *ag.*, ambulatorio, ambulante: che possiede il potere di camminare, di andare di luogo in luogo; non stazionario — **Ambulatory** *hospital*, ospedale ambulante.

Ambulatory, (embiúlet(ö)ri) *s.*, passeggiata *f.*: un luogo coperto per camminarvi.

Ambury, (émböri) *opp.* **anbury,** *s.*, verruca sul collo del cavallo; malattia della rapa detta *fingers and toes*.

Ambuscade, (embius-ché(i)d) *s.*, (franc.) imboscata *f.*: il giacere in attesa d'attaccare il nemico; la milizia messa in imboscata.

to **Ambuscade,** (émbius-che(i)d) *v. a. r.*, porre in imboscata.

to **Ambuscade,** (émbius-che(i)d) *v. n. r.*, mettersi in imboscata.

Ambush, (émbusc) *s.*, (mil.) imboscata *f.*, agguato *m.*: una disposizione di forze militari da mettere un agguato al nemico; la località scelta, la forza impegnata — *To be in* **ambush,** stare in agguato — *To lay in* **ambush** *for a poacher*, tendere un agguato per chi caccia furtivamente — *To lay troops in* **ambush,** mettere le truppe in agguato.

to **Ambush,** (émbusc) *v. a. r.*, mettere in agguato:

to **Ambush,** (émbusc) *v. n. r.*, stare in agguato.

Ambushment, (émbuscment) *s.*, (poco usato) imboscata *f.*

Ambustion, (embŏstion) *s.*, (lat.) scottatura *f.*

Amir, (emír) *opp.* **emir,** *s.*, (arabo) emiro *m.*: titolo che portano nei paesi mussulmani i governatori di provincie o tribù ragguardevoli.

Ameliorable, (emíli(ö)reb(ö)l) *ag.*, capace di essere migliorato.

to **Ameliorate,** (emíliore(l)t) *v. a. r.*, migliorare, rendere migliore.

to **Ameliorate,** (emíliore((l)t) *v. n. r.*, migliorarsi: diventare migliore.

Amelioration, (emilioréso(ö)n), *s.*, miglioramento *m.*, perfezionamento *m.*

Ameliorative, (emíliorèti(v), *s.*, miglioramento *m.*

Ameliorator, (emílioret(ö)r) *s.*, persona o cosa che migliora.

Amen, (émen) *s.* e *av.*, amen: voce ebraica che significa così sia; usata a significare approvazione e alla fine di ogni preghiera.

Amenability, (eminebíliti) *s.*, responsabilità *f.*: l'essere responsabile.

Amenable, (emíneb(ö)l) *ag.*, (regge *to*) responsabile, obbligato: disposto a sottomettersi, obbligato a — *To be* **amenable** *to*, essere soggetto a una giurisdizione — *The King is* **amenable** *to no law*, il re non va soggetto ad alcuna legge.

Amenableness, (emíneb(ö)lnes) *s.*, responsabilità *f.*

Amenably, (emínebli) *av.*, in modo responsabile.

to **Amend,** (eménd) *v. a. r.*, emendare, correggere: alterare (una persona o cosa) per il meglio.

to **Amend,** (eménd) *v. n. r.*, emendarsi, correggersi: diventare migliore.

Amendable, (eméndeb(ö)l) *ag.*, emendabile: suscettibile d'essere corretto.

Amendatory, (eméndet(ö)ri) *ag.*, correttivo: ciò che dà correzione.

Amende, (emánd) *s.*, (franc.) ammenda *f.*, emenda *f.*, correzione *f.*, soddisfazione *f.*, riparazione *f.*

Amender, (eménd(ö)r) *s.*, correttore *m.*: colui che ammenda, che corregge, che rettifica.

Amendment, (eméndment) *s.*, ammenda *f.*, emenda *f.*, miglioramento *m.*, riforma *f.*, correzione *f.*: cambiamento in meglio; parola, articolo, paragrafo: aggiunto o che è aggiunto o proposto di aggiungere a un progetto di legge in discussione: emendamento, rettificazione di un errore in una procedura — *There is not the slightest* **amendment** *in his conduct*, non vi è il più leggero miglioramento nella sua condotta.

Amends, (eménds) *s.*, *pl.* ammenda *f.*, compenso *m.*, riparazione *f.*, risarcimento *m.* — *To make* **amends,** fare riparazione — *It is but poor* **amends,** non è che un piccolo compenso — *For all* **amends,** per tutto compenso.

Amenity, emíniti) *s.*, amenità *f.*: l'essere piacevole; (pl.) modi piacevoli; civiltà *f.*, cortesia *f.*

Amenorrhœa, (emenorí) *s.*, (med.) amenorrea *f.*; assenza del mestruo.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Ament, (emént) *s.*, (lat.) amento *m.*: sorta di calice.

Amentaceous, (ementésci(ö)s) *ag.*, (bot.) amentaceo: di fiore o pianta in forma d'amento o coda.

Amentia, (eménscie) *s.*, imbecillità *f.*, demenza *f.*

to **Amerce,** (emŏrs) *v. a. r.*, (franc.) (poco usato) si dice *to* **fine,** condannare ad un'ammenda; pretendere qualcosa.

Amercement, (emŏrsment) *s.*, (poco usato) si dice **fine,** ammenda arbitraria *f.*

Amerciable, (emŏrsceb(ö)l *ag.*, soggetto ad un'ammenda.

America, (emérica) *n. pr.*, America *f.* — *North*-**America,** (nors-América) America del Nord — *South*-**America,** (sáus-América) America del Sud — *Central*-**America,** (séntrel-América) America Centrale.

American, (emérichen) *ag.*, americano *m.*, americana *f.*: che appartiene all'America o ai suoi abitanti; particolarmente si dice di ciò che appartiene agli Stati Uniti — *An* **american** *Indian*, indiano degli Stati Uniti — *An* **american** *citizen*, un cittadino americano.

American, (emérichen) *s.*, persona nata in America — *He is an* **American,** egli è un americano.

Americanisation, (emerichenisésc(ö)n) *s.*, americanismo *m.*: l'atto di americanizzare.

Americanism, (emérichenism) *s.*, americanismo *m.*: locuzione particolare ai nativi degli Stati Uniti d'America; spirito patriottico dei cittadini americani.

Americanist, (emérichenist) *s.*, studente di soggetti scientifici che sono distintamente americani.

to **Americanize,** (emérichenais) *v. a. r.*, americanizzare: rendere americano, rendere cittadino americano.

Amess, (émes) *s.*, mozzetta del cannone.

Ametabolich, (emetebólich) *op.* **ametabolous** *ag.*, che non subisce nessuna metamorfosi.

Amethist, (émetist) *s.*, (miner.) ametista *f.*: pietra preziosa di color violetto; una varietà di quarzo; il colore porpora nello scudo dei pari.

Amethist, (émetist) *ag.*, d'ametista: composto di o contenente ametista.

Amethystine, (emetístain) *ag.*, color d'ametista: rassomigliante all'ametista; composto d'ametista.

Amiability, (emiebíliti) *s.*, amabilità *f.*: che merita affezione.

Amiable, (émieb(ŏ)l) *ag.*, amabile, avvenente, attraente, bello, vago, vezzoso — *He plays the* **amiable,** egli fa l'amabile — *An* **amiable** *prospect*, un prospetto attraente.

Amiableness, (émieb(ö)lnes) *s.*, amabilità *f.*: il meritare affezione, l'essere amabile; avvenenza *f.*, grazia *f.*

Amiably, (émiebli) *av.*, amabilmente, vezzosamente.

Amianth, (emiént) *opp.* **amiant, amianthus,** *s.*, (min.) amianto *m.*: sostanza minerale fibrosa che assomiglia alla canapa.

Amianthiform, (emiéntiform) *ag.*, avente la forma o la struttura dell'amianto.

Amianthoid, (émiéntoid) *s.*, (min.) amiantoide *f.*

Amic, (émich) *ag.*, appartenente o avente la natura dell'ammoniaca.

Amicability, (emichebíliti) *s.*, natura amichevole *f.*: qualità *f.*; disposizione amichevole.

Amicable, (émichob(ö)l) *ag.*, amichevole, da amico: dettato dall'amicizia, facile nella relazione, amabile — *They conversed in* **amicable** *terms*, essi conversarono in termini amichevoli — **Amicable-***numbers*, (geom.) parti di numero, delle quali ciascuna è uguale alla somma di tutte le parti aliquote dell'altra — **Amicable-***suit*, (legge) un'istanza promossa per ottenere una decisione autoritativa su qualche punto della legge.

Amicableness, (émicheb(ö)lness) *s.*, cordialità *f.*, benevolenza *f.*: l'essere amichevole, amabile, pacifico.

Amicably, (émichebli) *av.*, amichevolmente: d'una maniera amabile.

Amice, (émis) *s.*, (lat.) (relig. catt.) ammitto *m.*; un pezzo quadrato di tela messo sul collo e sulle spalle da un prete romano quando dice messa.

Amid, (emíd) **'mid** (abbrev.) *prep.*, nel mezzo, tra, fra — **Amid** *the apple-blossoms the sparrow built her nest*, in mezzo ai fiori del melo il passero costruì il suo nido — *We were* **amid** *the crowd*, noi eravamo fra la folla — **'Mid** *pleasures and palaces, though we may roam, be it even so humble there's no place like home*, quantunque possiamo passare la vita fra i piaceri nei palazzi, per quanto umile esso possa essere, non v'è miglior posto che il luogo nativo.

Amidine, (émidain) *s.*, (chim.) amidina *f.*: la parte solubile dell'amido.

Amidships, (emídships) *av.*, (mar.) nel mezzo della nave — *To board* **amidships,** ap-

---

prodare a fianco — *Helm* **amidships,** col timone retto.

Amidst, (emídst) *prep.*, nel mezzo, tra, fra — *Waving his sword he ran* **amidst** *the wounded soilders,* agitando la sciabola egli corse fra i soldati feriti.

Amine, (émain) *s.*, (chim.) composto di ammoniaca.

Amiss, (emís) *s.*, (poco usato) torto *m.*, colpa *f.*

Amiss, (emís) *ag.*, indisposto, scompigliato, difettoso, biasimevole — *To find* **amiss,** trovar male — *What is* **amiss?** che cosa è andata male? — *To find a thing* **amiss,** trovar cattiva una cosa — *My sister feels rather* **amiss,** mia sorella è un poco indisposta.

Amiss (emís) *av.*, malamente, in modo difettoso — *To take* **amiss,** aversi a male di qd. — *Nothing comes* **amiss** *to me,* ogni cosa mi viene utile — *I have done* **amiss,** ho fatto male — *He speaks* **amiss** *of his wife,* egli sparla di sua moglie.

Amity, (émiti) *s.*,(franc.) (più us. **friendship**) amicizia *f.*, accordo *m.*: fra nazioni, società, individui — *England and Italy are living in peace and* **amity,** l'Inghilterra e l'Italia vivono in pace ed amicizia.

Amma, (éme) *s.*, (greco) cinto chirurgico.

Ammeter, (émet(ö)r) *s.*, strumento per misurare la corrente elettrica.

Ammodyte, (émodait) *s.*, (greco) specie di vipera che si trova nel mezzogiorno d'Europa.

Ammonia, (emónie) *s.*, (chim.) ammoniaca *f.*: un gas pungente, volatile ottenuto dal sale ammoniacale — *Liquid* **ammonia,** spirito d'ammoniaca.

Ammoniac, (emóniech) *ag.*, ammoniaco: che possiede a, o appartiene alle qualità dell'ammoniaca — *Salt* **ammoniac,** (solt amóniach) sale d'ammoniaca — **Ammoniac-***gum,* (amóniach göm) gomma d'ammoniaca.

Ammoniacal,(émonaiechel) *ag.*,ammoniaco, amnoniacale: che appartiene a, o possiede le qualità dell'ammoniaca.

Ammoniacum, (emonáiechöm) *s.*, ammoniaco *m.*: gomma ottenuta da una pianta dello stesso nome dell'Africa del Nord e delle Indie.

Ammonite, (émonait) *s.*, (min.) ammonite *f.*: specie di conchiglia fossile simile al corno dell'ariete della statua di Jupiter-Ammon.

Ammonitiferous, (emonaitíf(ö)rös) *ag.*, ammonitifero: contenente i resti fossili dell'ammonite.

Ammonium, (emóniöm) *s.*, (chim.) ammonio *m.*: sorta di metallo in cui si converte l'ammoniaca.

Ammunition, (emiunísc(ö)n) *s.*, munizioni di guerra *f. pl.*: polvere e proiettili per armi da fuoco — *To run out of* **ammunition,** aver sparato tutti i proiettili — *Sporting* **ammunition,** munizioni per sport — **Ammunition-***bread,* pane di munizione — **Ammunition** *shoes*, scarpe di munizione.

Ammunitioned, (emiunísc(ö)nd) *ag.*, provvisto di munizioni.

Amnesia, (emnísie) *s.*, amnesia *f.*: perdita di memoria.

Amnesty, (émnesti) *s.*, amnistia *f.*: perdono, dimenticanza generale di offese passate (usualmente politiche).

Amnion, (emnion) *s.*, (greco) amnio *m.*: sostanza gelatinosa, nella quale si trova sospeso l'embrione di un grano; membrana che avvolge il feto nella matrice.

Amniota, (emniote) *s. pl.*, amnioti *m. pl.*: gruppo di vertebrati (rettili, uccelli, ecc.) che possiedono un amnio nello stato fetale.

Amœba, (emíbe) *s.*, (greco) amoiba *m.*: un organismo microscopico della più semplice struttura, consistente di una sola cellula protoplasmica.

Amœbæn (emibíen) *ag.*. amebeo: scambievoli, parlando di versi che hanno i primi le chiamate, i seguenti le risposte.

Amomun, (emómön) *s.*, (bot.) amomo *m.*: genere di piante aromatiche alle quali appartengono i cardomomi.

Among, (emön(g) *prep.*, in mezzo, tra (molti altri), fra (una folla); fra due cose si traduce **between,** p. es.: **between** *the window and the door,* tra la finestra e la porta — *I found this letter* **among** *your papers,* trovai questa lettera fra le vostre carte — *Such is the custom* **among** *the Italians,* questo è l'uso fra gli Italiani — *From* **among** *them,* fra di loro — *She divided her fortune* **among** *her three sisters,* essa ripartì la sua fortuna fra le sue tre sorelle.

Amongst, (emön(g)st) *prep.*, in mezzo a, tra, fra — **Amongst** *honest people*, in mezzo a gente onesta — *If you come* **amongst** *us you will be welcome,* se venite fra di noi sarete il benvenuto.

Amontillado, (emontiliádo) *s.*, (spagn.) specie di vino di Xeres, città spagnuola.

Amoret, (émoret) *s.*, (franc.) si dice in inglese **sweetheart,** innamorato *m.*, -a *f.*, amante *n.*; poema d'amore.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a e o*; (ö) suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Amorist, (émorist) *s.*(, si dice più **lover**), amante *n.*, **galante** *n.*: nel senso cattivo della parola.

Amorosa, (emoróse) *s.*, (ital.) (poco usato) cortigiana *f.*

Amoroso, (emoróso) *s.*, (ital.) (poco usato) amante *m.*

Amorous, (émorös) *ag.*, amoroso: inclinazione ad amare; che appartiene o tende all'amore — **Amorous** *sighs,* sospiri amorosi — **Amorous** *delights,* delizie d'amore.

Amorously, (ém(ö)rösli) *av.*, amorosamente: con amore, in modo amorevole.

Amorousness, (ém(ö)rösnes) *s.*, amore *m.*, affetto *m.*: inclinazione all'amore.

Amorphism, (émorfism) *s.*, amorfismo *m.*: assenza, mancanza di forme determinate.

Amorphous, (emórfös) *ag.*, amorfo: senza forma determinata, formato irregolarmente; (med.) inorganizzato, mal sistemato.

Amort, (emórt) *ag.* e *av.*, (franc.) (la parola inglese è **lifeless**), inanimato, triste: col pensiero occupato, d'una maniera triste, con aria abbattuta.

Amortization, (emortisésc(ö)n) *s.*, ammortizzazione *f.*, riscatto *m.*: l'atto o il diritto di alienare le terre in manomorta.

to **Amortize,** (emórtais) *v. a. r.*, ammortizzare, estinguere, distruggere: alienare in manomorta.

Amortizement, (emórtisment) *s.*, ammortizzazione *f.*, estinzione *f.*: l'atto o il diritto di alienare le terre in manomorta.

Amotion, (emósc(ö)n) *s.*, (lat) il rimuovere da un ufficio o possesso.

Amount, (emáunt) *s.*, somma *f.*, totale *m.*, risultato *m.*: montante, somma totale prodotta dall'addizione di più quantità; risultato, effetto, sostanza — *He made me any* **amount** *of promises,* mi fece una quantità di promesse — *He opened me a credit to the* **amount** *of five hundred pounds,* mi aprì un credito per la somma di cinquecento lire sterline — *The* **amount** *of what she told me was that she stood in need of money,* in sostanza essa mi disse che aveva bisogno di denaro — *The least* **amount** *of life,* la più breve durata della vita — *Make up the total* **amount,** calcolate la somma totale.

to **Amount,** (emáunt) *v. n. r.*, sommare, ammontare, ascendere, importare, valere, indursi a — *What does the bill* **amount to?**, a quanto ammonta il conto? — *Our purchases* **amounted** *to ten pounds,* il valore delle nostre compere ammontò a dieci lire sterline — *This* **amounts** *to nothing,* questo non ha nessuna importanza — *It* **amounts** *to three shillings a head,* ammonta a tre scellini a testa.

Amounting, (emáuntin(g) *ag.*, ammontante.

Amour, (emúr) *s.*, (franc.) amoreggiamento *m.*: un affare d'amore, un intrigo d'amore.

Amovability, (emuvebíliti) *s.*, che è esposto a essere licenziato.

Amovable, (emúveb(ö)l) *ag.*, esposto ad essere licenziato.

to **Amove,** (emúv) (poco usato si dice più *to* **remove**) *v. a. r.*, rimuovere.

Ampere, (ampér) *s.*, (franc.) ampére *m.*: unità per misurare una corrente elettrica, che prende nome da Ampére, un elettrotecnico francese.

Amperometer, (ampéromet(ö)r) *s.*, amperometro *m.*: misuratore dell'elettricità.

Ampersand, (émp(ö)rsend) *s.*, corruzione di *and per se* — che sta per **se**; il segno commerciale &.

Amphibia, (emfíbie) *n. pl.*, anfibi *m. pl.*: classe di animali che vivono sulla terra e nell'acqua; (bot.) piante che crescono sulla terra e nell'acqua.

Amphibian, (emfíbien) *s.*, anfibio *m.*: animale che vive in acqua e in terra; (fig.) uomo doppio.

Amphibiological, (emfíbiológichel) *ag.*, anfibiologico.

Amphibious, (emfíbiös) *ag.*, anfibio: che vive sulla terra e nell'acqua.

Amphibiousness, (emfíbiösnes) *s.*, natura o carattere anfibio.

Amphibolite, (emfíbolait) *s.*, (min.) anfibolite *f.*; sostanza minerale, silicato doppio di calce e magnesia.

Amphibologic, (emfíbólogich) *ag.*, anfibologico.

Amphibological, (emfíbológichel) *ag.* anfibologico: che appartiene all'anfibiologia.

Amphibologically, (emfíbológicheli) *av.*, anfibologicamente: con un significato ambiguo; d'una maniera anfibologica.

Amphibology, (emfíbólogi) *s.*, anfibologia *f.*: frase o discorso equivoco.

Amphibolous, (emfíbolös) *ag.*, dubbioso, ambiguo.

Amphibrach, (émfibrech) *s.*, (verso) anfibraco *m.*: un piede metrico di tre sillabe, quella del mezzo lunga e la prima

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n,** (ö)r suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **i, í** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere;* **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena,* eccetto avanti alla *r.*

e terza breve come nella parola inglese **inhuman**, inumano.

Amphictionic, (emfichtiónich) *ag.*, (storia greca) Anfizionico.

Amphictyons, (emfíchtions) *s.*, (storia greca) Anfizioni, *f. pl.*: i deputati greci dell'antichità che si recavano a Delfo in primavera, alle Termopili d'autunno per trattare degli affari pubblici.

Amphigonic, (emfígonich) *ag.*, bisessuale: di quelle piante o persone che sembrano riunire i due sessi.

Amphimacer, (emfiméss(ö)r) *s.*, un piede metrico composto di tre sillabe, di cui due lunghe e una breve in mezzo.

Amphipod, (émfipod) *ag.*, anfipede.

Amphipoda, (émfipode) *s.*, anfipedi *m. pl.*: ordine d'animali crostacei.

Amphitheatral, (emfissiétrel) *ag.*, anfiteatrale: che appartiene o assomiglia ad un anfiteatro.

Amphitheatre, (emfissiétör) *s.*, anfiteatro *m.*: un edifizio circolare od ovale con gradini che si alzano l'uno dietro l'altro attorno ad uno spazio vuoto; un'arena, una galleria semicircolare in un teatro; una valle circondata da colline.

Amphitheatric, (emfissiétrich) *opp.* **amphitheatrical,** (émfissiétrichel) *ag.*, anfiteatrale: che appartiene o assomiglia a un anfiteatro.

Amphitheatrically, (emfissiétricheli) *ag.*, in forma di anfiteatro.

Amphitrite, (emfitráit) *s.*, (mitol.) Anfitrite *n. pr. f.*

Amphitryon, (emfítrion) *s.*, anfitrione *m.*: si dice di chi riceve invitati in casa propria.

Amphor, (émfor) *opp.* **amphora** (émfore) *s.*, anfora *f.*: un vaso antico con due manici che contiene vino, olio, miele, ecc.

Ample, (émp(ö)l) *ag.*, ampio, vasto, grande: di grande dimensione, sufficiente, liberale — *The* **ample** *dimensions of the room*, l'ampia dimensione della camera — **Ample** *streets beautify a city*, le strade ampie abbelliscono una città — *He is a man of* **ample** *means*, egli è un uomo ricchissimo — **Ample** *justice will be done to you*, vi sarà resa piena giustizia.

Ampleness, (émp(ö)lnes) *s.*, ampiezza *f.*: grandezza *f.*, abbondanza *f.*, profusione *f.*, magnificenza *f.* — *The* **ampleness** *of a building*, l'ampiezza di un edifizio.

to **Ampliate,** (émpliet) *v.a.r.*, (poco usato) si dice *to* **enlarge,** ampliare.

Ampliative, (émplietiv) *ag.*, (poco usato) ampliativo: che aumenta, che aggiunge.

Ampliation, (émpliésc(ö)n) *s.*, (legge) ampliazione *f.*, prolungamento *m.*, dilagazione *f.*, aggrandimento *m.*, esagerazione *f.*

to **Amplificate,** (emplífiche(i)t) (più usato *to* **enlarge,** *to* **amplify**), *v.a.r.*, amplificare, ingrandire: rendere ampio; far aumentare un'estensione.

Amplification, (emplifichésc(ö)n) (più usato **enlargement**), (per fotografie) *s.*, amplificazione *f.*: ingrandimento, rappresentazione ampliata, ingrandita.

Amplifier, (émplifai(ö)r) *s.*, amplificatore *m.*, -trice *f.*: colui o colei che amplifica.

to **Amplify,** (émplifai) *v.a.r.*, (franc.) amplificare, aumentare.

to **Amplify,** (émplifai) *v. n. r.*, allargare, estendere, sviluppare, trattare largamente, esagerare; (ottica) ingrossare — *A glass to* **amplify** (meglio **magnify**) *objects*, un vetro per render gli oggetti più grandi — *To* **amplify** *an explanation*, estendersi, parlare a lungo: estendersi maggiormente sopra una spiegazione.

Amplifying, (émplifaiu(g) *p. pr.*, che amplifica: aumentando, sviluppando, amplificando — **Amplifying** *on a subject*, amplificando un soggetto.

Amplitude, (émplitiud) *s.*, amplitudine *f.*, ampiezza *f.*, abbondanza *f.*: estensione in larghezza e in lunghezza; (geom.) linea compresa fra le due estremità d'un arco, d'una parabola; (fig.) capacità *f.*, estensione dell'intelligenza *f.*, grandezza *f.*, splendore *m.*, abbondanza *f.* — *Endowed with* **amplitude** *of mind*, dotato d'un vasto spirito — **Amplitude** *of range*, (geom.) la linea orizzontale sottostante la traiettoria di un proiettile — *Magnetic* **amplitude,** estensione misurata dal magnetico a levante o ponente.

Amply, (émpli) *av.*, ampiamente, largamente, abbondantemente: in modo ampio; copiosamente.

Ampulla, (empóle) *pl.* **ampullæ,** *s.*, (lat.) ampolla *f.*: un fiasco quasi globulare con due manici, adoperato dagli antichi romani; (eccles.) vaso per contenere olii, vini, ecc. sacri.

Ampullaceous, (empöléscö(ö)s) *ag.*, in forma di ampolla.

to **Amputate,** (émpiute(i)t) *v. a. r.*, (chir.) amputare: tagliar via una porzione da un corpo animale — *To have an arm, a*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

leg, a finger **amputated,** farsi amputare un braccio, una gamba, un dito.

Amputation, (empiutésc(ö)n) *s.*, (chir.) amputazione *f.*: il tagliare una parte da un corpo animale — *The surgeon performed an* **amputation,** il chirurgo fece un'amputazione.

Amputator, (empiuté(i)t(ö)r) *s.*, amputatore *m.*: chi fa l'amputazione.

Am't, (emt) contrazione di **am not,** non sono.

Amuck, (emŏch) *avv.*, furiosamente — *To run* **amuck** *against* opp. *at*, percorrere le vie furiosamente col coltello in mano.

Amulet, (émiulet) *s.*, (lat.) amuleto *m.*: oggetto che si porta come preservativo o come rimedio contro malattie o accidenti.

Amuletic, (emiulétich) *ag.*, della natura dell'amuleto.

Amusable, (emiúseb(ö)l) *ag.*, capace di essere divertito.

to **Amuse,** (emiús) *v.a.r.*, divertire, dilettare, ricreare; (fam.) infinocchiare, ingannare: occupare piacevolmente lo spirito; divertire con false promesse — *To* **amuse** *oneself*, divertirsi — *To be* **amused** *with trifles*, divertirsi con delle bagatelle — *I* **amuse** *myself with playing the piano*, mi diverto col suonare il piano.

Amusement, (emiúsment) *s.*, divertimento *m.*, giuoco *m.*, diversione *f.*: ciò che diverte, l'essere divertito.

Amuser, (emiús(ö)r) *s.*, ricreatore *m.*: colui che diverte o procura divertimento.

Amusing, (emiúsin(g) *ag.*, divertente, dilettevole, piacevole.

Amusingly, (emiúsin(g)li) *av.*, lietamente: in modo da divertire, piacevolmente.

Amusive, (emiúsiv) *ag.*, dilettevole: che ha il potere di divertire.

Amusively, (emiúsivli) *av.*, in modo dilettevole.

Amygdalæ, (emígdeli) *s.*, (anat.) amigdale (tonsille) *f. pl.*: due glandole poste all'entrata della gola.

Amygdalate, (emígdele(i)t) *ag.*, fatto di mandorla: emulsione fatta con delle mandorle dolci; latte di mandorle.

Amygdaline, (emígdelin) *ag.*, amigdalina: sostanza cristallina che si ottiene dalla mandorla amara.

Amyl, (émil) *s.*, (chim.) amile *m.*: un alcool radicale monatomico.

Amylaceous, (emilésc(ö)s *s.*, amilaceo: che appartiene all'amido o ha la natura dell'amido.

Amylene, (émilin) *s.*, (chim.) amilene *m.*: un idro-carbonico diatomico con proprietà anestetiche.

Amylic, (emílich) *ag.*, amilico di, o appartenente all'amile.

An (en) *art. indef.*, un, uno, una; si adopera invece di **a** avanti a vocale **h** muta e **eu** o **au** avente il suono di *you* — **An** *egg*, un uovo — **An** *hour*, un'ora — **An** *elderly lady*, una donna attempata.

An, (en) *cong.*, (ant.) se, come se.

Ana, (éene) *s.*, (med.) parola letteraria usata nelle ricette per significare che di una data medicina si deve prendere una medesima quantità.

Anabaptism, (enebéptism) *s.*, anabattismo *m.*: dottrina degli anabattisti, che vogliono un secondo battesimo.

Anabaptist, (enebéptist) *s.*, anabattista: *m.*, uno che battesima di nuovo, una persona che sostiene che il battesimo non deve essere conferito che agli adulti e che gli individui battezzati nella loro infanzia devono essere battezzati di nuovo.

Anabaptistic, (enabeptístich) *opp.* **anabaptistical,** *ag.*, anabattistico: che riguarda gli anabattisti o la loro dottrina.

Anabaptristy, (enebéptristi) *s.*, anabattesimo *m.*

to **Anabaptize,** (enebéptais) *v. a. r.*, ribattezzare.

Anacardium, (enecárdiöm) *s.*, (bot.) anacardo orientale *m.*: frutto dell'India che è una sorte di noce.

Anachoret, (enécoret) *s.*, (più usato **anchorite** (encórait), anacoreta *m.*, eremita *m.*, solitario *m.*; religioso che fa penitenza in luogo deserto.

Anachronism, (enécronism) *s.*, anacronismo *m.*: difetto contro la cronologia; errore di data.

Anachronistic, (enecronístich) *ag.*, anacronista, contenente un anacronismo.

Anaconda, (enecónde) *s.*, (zool.) anaconda *m.*: grande serpente della specie del boa.

Anacreontic, (enecreóntich) *ag.*, anacreontico, d'amore: alla maniera d'Anacreonte, amoroso.

Anacreontic, (enecreóntich) *s.*, poema anacreontico *m.*

Anadiplosis, (enediplósis) *s.*, (retor.) anadiplosi *f.*: ripetizione dell'ultima o delle ultime parole d'una linea o d'una sentenza.

Anadromous, (enédrom(ö)s) *ag.*, anadromo: si dice dei pesci che a certe epoche fisse abbandonano le acque del mare per quelle dei fiumi.

Anæmia, (enímie) *s.*, (med.) anemia *f.*: diminuzione di globuli del sangue; mancanza di globuli del sangue.

Anæsthesia, (enístisie) *s.*, (med.) anestesia *f.*: privazione della facoltà di sentire; insensibilità al dolore.

Anæsthetic, (enistétich) *ag.*, anestetico: che produce anestesia; (med.) una sostanza che produce anestesia; adoperato specialmente per produrre l'insensibilità al dolore durante un'operazione chirurgica.

to **Anæsthetize,** (enistítais) *v.a.r.*, anestetizzare: amministrare un anestetico.

Anaglyph, (éneglif) *s.*, anaglifo *m.*; ornamento di scultura; una figura tagliata in un bassorilievo sopra una superficie piana.

Anagogical, (enegógichel) *ag.*, (teol.) anagogico: che appartiene all'anagogia; misterioso, elevato, spirituale.

Anagogics, (enegógichs) *n.pl.*, anagogia *f.*: estasi dell'anima; interpretazioni anagogiche o mistiche; lo studio di soggetti mistici.

Anagram, (énegrem) *s.*, anagramma *f.*: trasposizione di lettere d'una parola o frase per formarne un'altra.

to **Anagram,** (énegrem) *v. a. r.*, fare un anagramma.

Anagrammatic, (enegremétich) *opp.* **anagrammatical,** (enegremétichel) *ag.*, anagrammatico, di o appartenente, o che contiene un anagramma.

Anagrammatically, (enegremétichelì) *av.*, anagrammaticamente: in forma di anagramma.

Anagrammatism, (enegrémetism) *s.*, anagrammatismo *m.*: l'arte o pratica di fare un anagramma.

Anagrammatist, (enegrémetist) *s.*, colui che fa anagrammi.

to **Anagrammatize,** (enegrémetais) *v.n.r.*, anagrammatizzare: trasporre in modo da fare un anagramma.

Anal. (énel) *ag.*, anale: che ha rapporto coll'ano.

Analecta, (énelechts) *s. pl.*, (filos.) analetti *m. pl.*, frammenti *m. pl.*: avanzi di cibi; scelta di pezzi, di commenti di un solo autore.

Analemma, (enelémme) *s.*, (astron.) analemma *m.*: riportatura della sfera celeste ridotta in piano per uso degli orologi a sole.

Analepsis, (enelépsis) *s.*, (med.) analessia *f.*, il ritorno delle forze dopo una malattia; specie di epilessia causata da irritazione gastrica.

Analeptic, (eneléptich) *ag.*, (med.) analettico: ciò che ristora la forza esausta.

Analeptic, (eneléptich) *s.*, analettico *m.*: una medicina ristorativa.

Analogal, (enélogbel) *ag.*, analogico.

Analogical, (enelógichel) *ag.*, analogico: di o appartenente all'analogismo.

Analogically, (enelógicheli) *av.*, analogicamente: in modo analogico.

Analogicalness, (enelógichelnes) *s.*, la qualità di essere analogico.

Analogism, (enélogism) *s.*, analogismo *m.*: un argomento dalla causa all'effetto; ragionamento per analogia.

Analogist, (enélogist) *s.*, analogista *m.*: colui che ragiona per mezzo dell'analogia.

to **Analogize,** (enélog(i)ais) *v. a. r.*, spiegare; rappresentare analogicamente.

Analogous, (enélogös) *ag.*, analogo: ciò che rassomiglia ad altra cosa.

Analogously, (enélogösli) *av.*, analogamente: per analogia: d'una maniera anologica.

Analogue, (énelogh) *s.*, parola o cosa analoga.

Analogy, (enélogi) *s.*, analogia *f.*, relazione *f.*, conformità *f.*: similitudine di relazione fra due o più cose differenti; (gram.) rapporto che le parole hanno fra di loro per la loro formazione; (geom.) proporzione *f.*

Analysable, (énelaiseb(ö)l) *ag.*, capace di essere analizzato.

to **Analyse,** (énelais) opp. *to* **analyze,** *v.a.r.*, analizzare: far l'analisi.

Analyser, (énelais(ö)r) *opp.* **analyzer,** *s.*; analizzatore *m.*: colui che analizza.

Analysis, (enélisis) *s.*, (greco) analisi *f.*: l'analizzare o l'essere analizzato; scomposizione di un tutto, nelle sue parti nei suoi elementi per studiarli partitamente; (chim.) decomposizione d'un composto e separazione nei suoi principii costituenti per accertare la sua composizione, purezza, ecc.; (mat.) il risolvere problemi riducendoli in equazione; (log.) il ritornare ai principii delle cose e stabilire i principii generali; il soggetto preciso, ragionato d'un discorso, d'un lavoro di spirito, ecc.; esposizione breve e metodica dei principii d'una scienza — *The celebrated Prof. Scarpa made a splendid* **analysis,** il celebre prof. Scarpa fece una splendida analisi.

Analyst, (énelist) *s.*, analista *m.*: chi analizza; chi è versato nell'analogia — *Public* **analyst,** analista pubblico: un impiegato dell'autorità sanitaria per analizzare i cibi e le droghe messe in vendita al pubblico.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ´ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu,** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Analytic, (enelítich) *opp.* **analytical,** *ag.*, analitico: che appartiene all'analisi, che risolve qualche cosa nelle parti costituenti; opposto a sintetico.

Analytically, (enelíticheli) *av.*, analiticamente: in modo analitico, per via d'analisi.

Analytics, (enelítichs) *pl.* **analistica,** *s.*, scienza dell'analisi *f.*

Analyzable, (eneláiseb(ö)l) *ag.*, analizzabile: che può essere analizzato; suscettibile di analisi.

Analyzableness, (eneláiseb(ö)lnes) *s.*, analizzabilità *f.*: la cosa che è suscettibile d'analisi.

Analyzation, (enelaisésc(ö)n) *s.*, analisi *f.*: l'analizzare.

to **Analyze,** (énelais) *v. a. r.*, analizzare; (chim.) dissolvere gli elementi d'un corpo; (fig.) separare le parti o le proposizioni d'un oggetto composto, affine di esaminare ciascuno separatamente.

Analyzer, (énelais(ö)r) *s.*, analizzatore *m.*, reagente *m.*: chi analizza ciò che ha la proprietà di decomporre, ciò che analizza.

Anamorphosis, (enemórfosis) *s.*, anamorfosi *f.*: (prospet.) disegno irregolare o mostruoso a prima vista, ma regolare quando lo si guarda in un certo senso o per mezzo d'uno specchio particolare.

Ananas, (enénes) *opp.* **anana,** *s.*, (peruv.) (bot.) ananas *m.*: pianta dell'India dell'ordine delle bromeliacee; il frutto ha la forma d'una pigna, frutto del pino.

Anapest, (énepest) *s.*, (poesia) anapesto *m.*: un piede metrico che consiste di tre sillabe, le prime due corte e la terza lunga: ⏑ ⏑ —.

Anapæstic, (enepístich) *opp.* **anapæstical,** *ag.*, (verso) anapestico: (prosp.) relativo all'anapesto, che consiste di anapesti.

Anaphora, (enéfore) *s.*, (greco) anafora *f.*: (retor.) ripetizione delle stesse parole al principio di più frasi consecutive.

Anaphrodisia, (enefrodíssia) *s.*, (med.) assenza del desiderio sessuale.

Anarch, (enárch) *s.*, (ant.) (si dice **anarchist**), anarchista *m.*: colui che è l'autore dell'anarchia, o capo d'una rivolta.

Anarchic, (enárchich) *opp.* **anarchical,** *ag.*, anarchico: che appartiene all'anarchia.

Anarchism, (énerchism) *s.*, anarchia *f.*: i principii dell'anarchia.

Anarchist, (énerchist) *s.*, anarchico *m.*: colui che spinge alla rivoluzione; colui che è opposto ad ogni forma di governo.

Anarchy, (énerchi) *s.*, anarchia *f.*; assenza di governo, disordine, senza legge, confusione.

Anasarca, (enesárche) *s.*, (med.) anassarca o anasarca *f.*: idropisia generale del tessuto cellulare.

Anasarcous, (enesárcös) *ag.*, leuco (flemmatico).

Anastatic, (enestétic) *ag.*; anastatico: alzato, in rilievo, coi caratteri o illustrazioni in rilievo — **Anastatic** *printing*, lo stampare copie di litografie per mezzo di rilievi su lastre di zinco.

Anastomatic, (enestométich) *ag.*, anastomatico.

to **Anastomose,** (enéstomos) *v. n.*, (anat.) anastomiarsi: congiungersi per anastomosi.

Anastomosis, (enestomósis) *s.*, (anat.) anastamosi *f.*: imboccatura d'uno nell'altro di due vasi sanguigni.

Anastomotic, (enestomótich) *ag.*, anastomotico.

Anastrophe, (enéstrofi) *s.*, (greco) (gram.) anastrofe *f.*: inversione dell'ordine naturale delle parole.

Anathema, (enéteme) *pl.* **anathemata,** *s.*, (greco) anatema *m.*: maledizione pronunciata dall'autorità ecclesiastica — *Rome hurled an* **anathema** *against the sacrilegious author,* Roma fulminò un anatema contro l'autore del sacrilegio.

Anathematical, (enetemétichel) *ag.*, d'anatema, di scomunica.

Anatematically, (enetemétícheli) *av.*, con maledizione solenne.

Anathematism, (enétemetism) *s.*, anatema *m.*, scomunica *f.*

Anathematization, (enetimetisésc(ö)n) *s.*, l'anatematizzare *m.*

to **Anathematize,** (enétemetais) *v. a. r.*, anatematizzare.

Anatomic, (enetómich) *opp.* **anatomical,** *ag.*, anatomico.

Anatomically, (enetómicheli) *av.*, anatomicamente.

Anathomist, (enétomist) *s.*, anatomista *m.*

Anatomization, (enetomisésc(ö)n) *s.*, anatomizzazione *f.*

to **Anatomize,** (enétomaiz) *v. a. r.*, anatomizzare, notomizzare.

Anatomy, (enétomi) *s.*, (greco) anatomia *f.*: l'arte d'anatomizzare il corpo umano e altri corpi organati — *The* **anatomy** *of the human body,* l'anatomia del corpo umano — *Descriptive* **anatomy,** anatomia descrittiva — *Pathological* **anatomy,** anatomia patologica — *Surgical* **anatomy,** anatomia chirurgica — *Topographical*

---

anatomy, anatomia topografica — *Comparative* **anatomy,** anatomia comparata.

Ancestor, (énsest(ö)r) *s.*, antenato *m.* — *Count X is an* **ancestor** *of mine,* il conte X è un mio antenato.

Ancestors, (énsest(ö)rs) *s. pl.*, antenati *m. pl.*: avi maggiori — *He boasts of a long line of* **ancestors,** egli si vanta di una lunga serie di antenati.

Ancestral, (énsestrel) *ag.*, degli antenati.

Ancestress, (énsestres) *s.*, antenata *f.*, avola *f.*

Ancestry, (énsestri) *s.*, antenati *m. pl.*, maggiori *m. pl.* — *He has both: title and* **ancestry,** egli ha ambedue le cose: titolo e nascita.

Anchor, (énc(ö)r) *s.*, (mar.) áncora *f.* — *Sheet* **anchor,** áncora maggiore — **Anchor-***stock,* ceppo d'áncora *m.* — *To drag the* **anchor,** trascinare l'áncora — *To weigh* **anchor,** levar l'áncora — *It is our sheet* **anchor,** (fig.) è la nostra áncora di salvezza — *Lying at* **anchor,** essere all'áncora — *To cast* **anchor,** gettare l'áncora — **Anchor-***hold,* la presa dell'áncora — **Anchor-***ground,* ancoraggio — **Anchor-***watch,* la guardia all'áncora.

to **Anchor,** (éncör) *v. a. r.*, ancorare — *The ship* **anchored** *off Naples,* la nave gettò l'áncora all'altezza di Napoli.

Anchorage, (enc(ö)redg(e) *s.*, ancoraggio *m.* (dazio).

Anchored, (éncord) *ag.*, ancorato, fermo.

Anchoret, (éncoret) *s.*, anacoreta *m.*: religioso che fa penitenza nel deserto.

Anchoretic, (encorétich) *s.*, ancoraggio *m.*

Anchoring-*ground,* (éncorin(g)-gráund) *s.*, ancoraggio *m.*

Anchorless, (énc(ö)rles) *ag.*, senza áncora.

Anchovy, (entsc(i)óvi) *s.*, acciuga *f.*, alice *f.* — **Anchovis** *on toast,* pane abbrustolito con acciughe — **Anchovy** *pear,* pera delle isole Antille.

Ancient, (éensc(ö)nt) *s.*, alfiere *m.*, bandiera *f.*

Ancient, (éensc(ö)nt) *ag.*, (franc.) antico, anziano, vecchio — *The* **Ancients,** *s. pl.*, quelli che vissero nei tempi classici — *An* **ancient** *custom,* un'abitudine antica — *An* **ancient** *church,* un'antica chiesa — **Ancient** *of days,* la deità.

Anciently, (éensc(ö)ntli) *av.*, anticamente.

Ancientness, (éensc(ö)ntnes) *s.*, antichità *f.*, anzianità *f.*

Ancientry, (éensc(ö)ntri) *s.*, antichità *f.*: stirpe antica.

Ancillary (ensíleri) *ag.*, d'ancella: di fantesca — *A court which is* **ancillary** *to another,* un tribunale che è subordinato ad un altro.

And, (end) *cong.*, e, ed — *Go* **and** *see what is the matter with the baby,* andate a vedere cosa ha il bimbo — *The brother* **and** *sister,* il fratello e la sorella — *Now* **and** *then,* di tempo in tempo — *Two* **and** *two,* a due a due — *Worse* **and** *worse,* di peggio in peggio — **And** *so forth,* e così via — **And** *so on,* eccetera — **And** *yet,* ciò nonostante — **And** *therefore,* e per questo — *Better* **and** *better,* di bene in meglio — *By* **and** *by,* a poco a poco, in seguito.

Andalusian, (endelúsi(e)n) *ag.*, andaluso.

Andalusian, (endelúsi(e)n) *s.*, andaluso *m.*, andalusa *f.*

Andante, (endénte) *s.* (mus.) andante *m.*: movimento lento.

Andante (endénte) *av.*, moderatamente, lento.

Andantino, (endentíno) *av. e s.*, (mus.) andantino *m.*; movimento meno lento dell'andante.

Andiron, (éndaiörn) *s.*, (franc.) alare *m.*: barra orizzontale per sostenere i ceppi che ardono nel camino.

Andean, (éndien) *ag.*, delle Ande.

Androgynal, (endróginel) *ag.*, (zool.) androgino.

Androgynous, (endróginös) *ag.*, ermafrodito; (bot.) piante che portano sullo stesso peduncolo fiori maschili e femminili.

Android, (éndroid) *s.*, automa *m.*: macchina semovente che imita i movimenti dei corpi animali.

Andromeda, (endrómede) *s.*, (greco) andromeda *f.*, (astr.) una delle costellazioni nordiche; (bot.) un genere di eriche.

Androsphinx, (éndrosfinch-s) *s.*, uomo sfinge *m.*

Anear, (enír) *av. e pr.*, (si dice più **near**), vicino.

Anecdotal, (enechdótel) *ag.*, aneddotico.

Anecdote, (énechdo(a)t) *s.*, (ant.) aneddoto *m.*: fatto particolare poco conosciuto e interessante.

Anecdotic, (enechdótich) *opp.* **anecdotical,** *ag.*, aneddotico.

Anecdotist, (enechdótist) *s.*, aneddotista *n.*: chi racconta aneddoti.

Anemogram, (enemogrem) *s.*, (geom.) un foglio preparato e segnato da un anemografo.

Anemograph, (enémogref) s., anemografo *m.*: strumento che segna la pressione e variazione del vento.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö e e*; **i** stampato in **nere** ha suono tra *e e i*;

Anemographic, (enemogrerich) *ag.*, anemografico.
Anemography, (enemógrafi) *s.*, anemografia *f.*: descrizione dei venti.
Anemological, (enemológichel) *ag.*, anemologico.
Anemology, (enemólogi) *s.*, anemologia *f.*
Anemometer, (enemómet(ŏ)r) *s.*, (geom.) anemometro *m.*: strumento per misurare la forza del vento.
Anemone, (enémoni) *opp.* **anemony,** *s.*, anemone *m.* — *Sea* **anemone,** anemone di mare,
An-end, (enend) (corruzione di **on-end**), (mar.) *av.*, ritto, ghindato — *To be* **an-end,** essere ghindato.
Anent, (enént) *prep.*, circa, dirimpetto, (più usato **apposite** *opp.* **concerning**), riguardo a.
Aneroid, (éniroid) *s.*, aneroide *m.* — **Aneroid** *barometer,* barometro aneroide.
Aneurism, (éniurism) *s.*, (med.) aneurisma *m.*: tumore prodotto per la dilatazione delle membrane di un'arteria — **Aneurism** *of the heart,* aneurisma del cuore.
Aneurismal, (eniurísmel) *ag.*, (med.) aneurismale.
Anew, (eniú) *av.*, di nuovo, ancora: sotto una forma nuova — *To create* **anew,** ricreare.
Anfractuosity, (enfrechtiuósiti) *s.*, anfrattuosità *f.*: l'esser pieno di sinuosità, disuguaglianze, ecc.
Anfractuosness, (enfrechtiúösnes) *s.*, anfrattuosità *f.*: cavità tortuosa, sinuosità.
Anfractuous, (enfréchtiuös) *ag.*, anfrattuoso, tortuoso.
Anfracture, (enfréchtiur) *s.*, tortuosità *f.*
Angel, (éngel) *s.*, (greco) angelo *m.*: messaggero, spirito consolatore, guardiano — *Fallen* **angel,** angelo caduto — *Guardian* **-angel,** angelo custode — *The* **angel** *of death,* angelo della morte — **Angel-***fish,* pesce angelo — **Angel-***shot,* palla incatenata — **Angel-***like,* simile a un angelo — **Angel-***bed,* letto senza colonne — **Angel-***food,* piatto dolce di crema — **Angel-***bread,* pane purgante — **Angels** *ever fair and bright, let me hover by thy side,* angeli sempre più risplendenti lasciatemi vivere al lato vostro.
Angelic, (engélich) *ag.*, angelico.
Angelical, (engélichel) *ag.*, angelico.
Angelically, (engélicheli) *av.*, angelicamente.
Angelicalness, (engélichelnes) *s.*, natura angelica *f.*
Angelus, (éngelŏs) *s.*, Ave-maria *f.*: segnale dato dalla campana di una chiesa per pregare l'*Ave maria* — *The* **Angelus,** (quadro celeberrimo del pittore Millet).
Anger, (éngh(ŏ)r) *s.*, collera *f.*, ira *f.*, sdegno *m.*, rabbia *f.* — *My wife provoked me to* **anger,** mia moglie mi fece arrabbiare — *A fit of* **anger,** un accesso di collera — *When your heart has conquered pride and* **anger,** quando il tuo cuore avrà vinto l'orgoglio e l'ira.
to **Anger,** (éngh(ŏ)r) *v. a. r.*, stizzire, irritare, inasprire.
Angerly, (éngh(ŏ)rli) *av.*, (più usato **angrily**), con collera.
Angina, (engáine) *s.*, (lat.) (med.) angina *f.*: infiammazione della laringe, — **Angina** *pectoris,* opp. *heart stroke,* angina del petto.
Angiography, (engiógrefi) *s.*, angiografia *f.*: descrizione dei vasi del corpo umano.
Angiology, (engiólogi) *s.*, (anat.) angiologia *f.*
Angiotomy, (engiótomi) *s.*, (anat.) angiotomia *f.*: dissezione delle vene del corpo umano.
Angle, (éng(ö)l) *s.*, angolo *m.*: (geom.) di due linee a un punto; lo spazio fra queste due linee; lenza da pescatore; canto, cantone — *An acute* **angle,** un angolo acuto — *At a right* **angle,** ad un angolo diritto — *An obtuse* **angle,** un angolo ottuso — **Angle-***bead* opp. **angle-***staff,* (geom.) angolo maggiore — **Angle-***hook,* lenza — **Angle-***rod,* canna da pescare.
to **Angle,** (éng(ŏ)l) *v. a. r.*, pescare colla lenza, sedurre — *He has* **angled** *all his life for fame,* egli cercò durante tutta la vita di farsi un nome.
Angled, (éngheld) *ag.*, angoloso: che ha angoli — *Many* **angled,** poligono — — *Three* **angled,** triangolo — *Oblique* **angled,** obliquangolo — *Right-***angled,** rettangolo — *Four* **angled,** quadrangolare — *Ten* **angled,** decagono.
Angle-meter, (éng(ö)lmet(ŏ)r) *s.*, (geom.) anglometro *m.*: strumento per misurare gli angoli; clinometro.
Angler, (éng-l(ŏ)r) *s.*, pescatore colla lenza *m.*, pescatrice *f.* — **Angler-***fish,* piccolo pesce inglese, *(lophius piscatorius).*
Anglican, (éng-lichen) *ag.*, (lat.) anglicano: che appartiene alla chiesa dell'Inghilterra.
Anglicism, (éng-lisism) *s.*, anglicismo *m.*: locuzione particolare alla lingua inglese.
to **Anglicize,** (éng-lisais) *v. a. r.*, rendere inglese, ridurre inglese.

Angling. (éng-lin(g) *s.*, l'arte o la pratica della pesca colla lenza — **Angling** *line*, lenza — **Angling** *rod*, canna da pesca.

Anglo, (énglo) *pref.*, *ag.* e *s.*, (lat.) anglo: inglese, appartenente all'Inghilterra o agli Inglesi; parola adoperata solo in composizione col tratto di linea — **Anglo-***Saxon*, anglo-sassone: persona di razza sassone nata o stabilita in Inghilterra — **Anglo-***American*, anglo-americano: persona d'origine inglese, stabilita negli Stati Uniti — **Anglo-***catholic*, cattolico appartenente alla chiesa d'Inghilterra — **Anglo-***catholicism*, i principii della chiesa d'Inghilterra *(High Church)* — **Anglo-***Indian*, inglese nato e vivente nelle Indie; *ag.*, appartenenente agli inglesi e all'India — **Anglo-***Israelites*, setta religiosa del secolo XIX, credente che gli Inglesi fossero le dieci tribù perdute.

Anglomania, (engloméníe) *s.*, anglomania *f.*: ammirazione esagerata dell'Inghilterra e di ogni cosa inglese.

Anglomaniac, (engloméniech) *s.*, anglomane *m.*: chi è ammiratore esagerato di cose inglesi.

Anglophobia, (englofóbie) *s.*, anglofobia *f.*: timore o sfiducia per ogni cosa inglese.

Anglophobic, (englofóbich) *ag.*, appartenente all'anglofobia.

Anglophobist, (englofóbist) *s.*, chi è affetto di anglofobia.

Angor, (éngor) *s.*, (lat.) dolore fisico o mentale.

Angora, (engóre) *s.*, Angora *f.*: città dell'Asia Minore ove certe razze di animali domestici detti d'*Angora* si distinguono pel pelo lungo e morbido — **Angora-***cat*, gatto d'Angora — **Angora-***rabbit*, coniglio d'Angora — **Angora-***sheep*, pecora d'Angora.

Angrily, (éngrili) *av.*, con collera, sdegnosamente.

Angry, (éngri) *ag.*, arrabbiato, adirato, sdegnato, infuriato, stizzito — *To be* **angry** *about something*, essere arrabbiato di qc. — *To make one* **angry**, far arrabbiare qd. — *To be* **angry** *with one*, essere arrabbiato con qd. — *To get* **angry**, andare in furia — *To grow* **angry**, andare in collera — *What are you* **angry** *about?* perchè è arrabbiato? — *She never spoke an* **angry** *word to me!* essa non mi disse mai una dura parola! — *The* **angry** *waves, the* **angry** *wind, the* **angry** *sky I fear not*, non temo le onde furibonde, nè il vento furioso, nè il cielo minaccioso.

Anguish, (énguisc) *s.*, angoscia *f.*, strazio *m.*, dolore *m.* — *To be in* **anguish**, essere torturato — *The* **anguish** *of the heart*, l'angoscia del cuore.

Anguished, (énguisod) *part. p.*, che soffre angoscie mortali — *I expected her with an* **anguished** *heart*, l'attesi col cuore angosciato.

Angular (énghiuler) *ag.*, angolare, angoloso.

Angularly, (énghiulerli) *av.*, angolarmente: in angolo.

Angularity, (enghiulériti) *s.*, stato angolare *m.*

Angularness, (énghiulernes) *s.*, stato angolare *m.*

Angulated, (énghiulet(ö)d) *ag.*, angolare.

Angulosity, (enghiulósiti) *s.*, stato angolare *m.*

Angulous, (énghiulös) *ag.*, angolare.

Angust, (négöst) *ag.*, (poco usato) si dice **narrow, tight,** angusto.

Angustness, (éngöstnes) *s.*, angustia *f.*, strettezza *f.*

to **Anhelate,** (énhile(i)t *v. n. r.*, anelare: respirare con fatica.

Anhelation, (enhiléso(ö)n) *s.*, anelazione *m.*, l'anelare.

Anhydrous, (enháidrös) *ag.*, (greco) anidro: senza acqua nella sua composizione.

to **Anientise,** (énientais) *v. a. r.*, (franc.) annullare.

Anight, (enáit) opp. **anights,** (énáits) *av.*, (ant.) (si dice *at* **night**, *by* **night**) di notte, tutte le notti — *I used to wander about at* **nights**, solevo girare qua e là di notte.

Anil, (énil) *s.*, (bot.) indigo *m.*: pianta che produce l'indigo.

Anile, (enáil) *ag.*, (lat.) anile: vecchia donna.

Anileness, (enáilnes) *s.*, (ant.) (si dice **anility**) sciocchezza *f.*: essere come rimbambito.

Aniline, (énilain) *s.*, anilina *f.*

Anility, (enĭliti) *s.*, vecchiezza di donne.

Animadversion, (enimedvŏrso(ö)n) *s.*, riprensione *f.*, biasimo *m.* censura *f.* — *By his ill behaviour he drew the public* **animadversion** *upon himself.* per la sua cattiva condotta si attirò la critica del pubblico.

Animadversive, (enimedvŏrsiv) *ag.*, avente il potere della percezione.

Animadversiveness, (enimedvŏrsivnes) *s.*, percezione *f.*: l'apprendere, l'intuire.

to **Animadvert,** (énimedvört) *v. a. r.*, riprendere, criticare sfavorevolmente — *She is in the habit of* **animadverting**

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu, un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a* e *o*; (ö) suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

on every thing, ella ha l'abitudine di criticare ogni cosa.

Animadverter, (enimedvôrt(ö)r) *s.*, (poco usato) si dice **critic**, critico *m.*, censore *m.*

Animal, (énimel) *s.*, animale *m.* bestia *f.* — *Draft-***animal**, animale da tiro — *Pack-***animal**, animale da soma — *You are a stupid* **animal**, sei una bestia — *Some people are hardly superior to* **animals**, c'è della gente poco superiore agli animali — *I'm not much of a social* **animal**, non sono uomo di società — **Animal**, *ag.*, animale — **Animal-***kingdom*, regno animale — **Animal** *life*, vita animale — **Animal-***charcoal*, carbone fatto di sostanza animale — **Animal-***food*, sostanze animali usate come cibo — **Animal-***magnetism*, mesmerismo — **Animal-***chemistry*, zoogenia — **Animal** *spirits*, vigore *fm.*, foga *f.*

Animalcular, (enimelchiúler) *ag.*, di animaletto.

Animalcule, (enimélchiul) *pl.* **animalcules**, *s.*, animaletto che solo si vede coll'aiuto del microscopio.

Animalculist, (enimélchiulist) *s.*, chi fa studio speciale dei microbi.

Animalism, (énimelísm) *s.*, animalismo *m.*: dottrina fisiologica sostenente che l'embrione sia tutto formato nel seme del maschio.

Animality, (enimélìti) *s.*, animalità *f.*: l'essere animale; il complesso delle qualità animali.

Animalization, (enimelisésc(ö)n) *s.*, abbrutimento *m.*

to **Animalize**, (énimelais) *v. tr. r.*, abbrutire — *To become* **animalized**, abbrutirsi.

to **Animate**, (énime(i)t) *v. tr. r.*, animare, vivificare, incoraggiare, dare forza.

Animate, (énime(i)t) *ag.*, animato, vivo — *To become* **animate**, animarsi.

Animated, (énime(i)ted) *ag.*, animato, vivo, vivace — **Animated** *cartoons*, cartoni (disegni) animati — *An* **animated** *conversation*, una conversazione animata — *The discussion was getting* **animated**, la discussione diventava vivace (si animava) — *To be* **animated** *by the best intentions*, essere animato dalle migliori intenzioni.

Animatedly, *avv.*, animatamente.

Animating, (enime(i)tin(g) *ag.*, animato, vivo: ciò che anima — *An* **animating** *glance*, uno sguardo che anima.

Animation, (enimé(i)sc(ö)n) *s.*, animazione *f.*, vivacità *f.*, calore *m.*, spirito *m.* — (*teatr.*) *Play that lacks* **animation**, lavoro (teatrale) che manca di vivacità (di vita). — *She spoke with* **animation**, essa parlò con brio — *Suspended* **animation**, asfissia *f.*

Animative, (énimetiv) *ag.*, vivificante, animante: che ha potere di animare.

Animator, (énimet(ö)r) *s.*, animatore *m.*, -trice *f.*

Anime, (énime) *s.*, (*farm.*) anime *f.*: specie di resina — *Gum-***anime**, gomma che trasuda dal courbaril di Cayenna.

Animism, (énimism) *s.*, (*lat.*) animismo *m.*

Animist, (énimist) *s.*, animista *n.*: chi crede nell'animismo.

Animosity, (enimósiti) *s.*, animosità *f.*, rancore *m.*, accanimento *m.*: odio violento — *To debate with* **animosity**, discutere con accanimento — *To persecute the enemy with* **animosity**, perseguitare il nemico con accanimento — *My friend feels a strong* **animosity** *against...*, il mio amico nutre una grande animosità contro....

Animus, (animös) *s.* spirito *m.*, animosità *f.*

Anisated, (aniseited) *ag.*, all'ànice, con gusto d'anice.

Anise, (anis) *s.*, (*bot.*) anice *m.*, anisette *m.*

Aniseed, (anisid) *s.*, seme d'anice *m.* — *This cake is flavoured with* **aniseed**, questa focaccia è condita di seme d'anice.

Anisette, (aniśét) *s.*, (*franc.*) anisette *m.*: liquore estratto dal seme d'anice.

Anisomerous, (enaisóm(ö)rös) *ag.*, asimmetrico: non avente simmetria.

Anker, (énch(ö)r) *s.*, (*oland.*) misura olandese per i liquidi equivalente a 8⅓ galloni inglesi.

Ankle, (énch(ö)l) *s.*, caviglia *f.*; collo del piede — **Ankle-***bone*, osso della caviglia — **Ankle-***deep*, all'altezza della caviglia **Ankle-***jacks*, stivali che oltrepassano le caviglie — **Ankle-***joint*, giùntura della caviglia — *Lady Mary has a very pretty* **ankle**, la contessina Maria ha una gamba molto ben fatta — *We waded* **ankle-***deep through the mud*, marciavamo nel fango fino al collo del piede.

Anklet, (énclet) *s.*, anello, braccialetto, portato attorno alla caviglia; mollettiera da ciclista.

Annal, (énnel) *s.*, messa detta per il riposo dell'anima un certo giorno dell'anno; *ag.*, appartenente ad anno.

Annalist, (énelist) *s.*, annalista *m.*: chi scrive annali.

Annalistic, (enelístich) *ag.*, annalistico.

Annals, (énels) *s. pl.* (*lat.*), annali *m.*: storia o libro degli avvenimenti per ordine di anni — *Detective* **annals**, annali della polizia segreta.

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n**, **(ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó**, *ö* accentato; **í**, *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh** *a* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

Annates *opp.* **annats,** (ené(i)ts) *s.*, (diritto canon.) annata *f.*, annate *f. pl.*: qualifica degli avvenimenti di un anno.

to **Anneal,** (éniil) *v. tr. r.*, ricuocere, stemperare (di metalli).

Annealing, (eníilin(g) *s.*, ricottura *f.*, **Annealing** *furnace*, fornace *f.*

Annex, Annexe, (enéch-s) *s.*, (*lat.*) annesso *m.*, aggiunzione *f.*: cosa aggiunta.

to **Annex,** (enéch-s) *v. tr. r.*, annettere, unire, attaccare — *Germany has* **annexed** *part of Poland*, la Germania ha annesso parte della Polonia.

Annexation, (enech-sésc(ö)n) *s.*, annessione *f.*, addizione *f.*

Annexationist, (enech-sésc(ö)nist) *s.*, annessionista *m.* e *f.*

Annexed, (anéch-sd) *ag.*, annesso, unito, aggiunto, accluso.

Annexion, (enéch-sc(ö)n) *s.*, (*ant.*) annessione *f.*

Annihilable, (enáihileb(ö)l) *ag.*, annientabile: che può essere annientato.

to **Annihilate,** (enáihile(i)t) *v. tr. r.*, annichilire, annientare.

Annihilating, (enáihile(i)ting) *p. pr.* e *ag.* che annichilisce, annichilente.

Annihilation, (enaihilé(i)sc(ö)n) *s.*, annichilimento *m.*, annientamento *m.*, distruzione *f.*

Annihilator, (enáihile(i)t(ö)r *s.*, annichilatore *m.*: che distrugge — *Fire-***annihilator,** estintore (d'incendio) — *Smoke-***annihilator,** apparecchio fumivoro.

Anniversary, (anivórseri) *s.*, (*lat.*) anniversario *m.* — *To-day we celebrate my father's* **anniversary,** oggi celebriamo l'anniversario di mio padre — *We celebrate the* **anniversary** *of our victory*, celebriamo l'anniversario della nostra vittoria.

Anniversary, (enivórs(ö)ri) *ag.*, anniversario.

Anno Domini *opp.* **A. D.** *1912*, l'anno di grazia 1912.

to **Annotate,** (énote(i)t) *v. tr. r.*, annotare, notare, commentare — **Annotated** *text*, testo annotato (commentato).

Annotation, (enotésc(ö)n) *s.*, annotazione *f.*, nota *f.*, commento *m.*: (*med.*) primo sintomo di una malattia.

Annotator, (enotét(ö)r) *s.*, annotatore *m.*

to **Announce,** (enáuns) *v. tr. r.*, annunziare, pubblicare, far sapere — *To* **annouce** *the guests*, annunziare gli ospiti — *To* **announce** *a marriage*, annunziare (far le pubblicazioni di) un matrimonio — *He* **announced** *his intentions to me*, egli mi fece sapere le sue intenzioni — *He* **announced** *himself as sent by...*, egli fece sapere di essere mandato da....

Announcement, (enáunsment) *s.*, annunzio *m.*, avviso *m.*, pubblicazione *f.*, — **Announcement** *of birth*, annunzio di nascita — **Announcement** *of death*, avviso di morte (sui giornali).

Announcer, (enáuns(ö)r) annunziatore *m.*, annunziatrice *f.*

to **Annoy,** (enói) *v. tr. r.*, annoiare, recar noia, contrariare, seccare, infastidire, molestare, tormentare — *He* **annoys** *me*, egli mi annoia — *The slightest thing* **annoys** *me*, la minima cosa mi secca.

Annoyance, (enóiens) *s.*, noia *f.*, fastidio *m.*, seccatura *f.*, contrarietà *f.*, scomodo *m.*, molestia *f.*, pregiudizio *m.* — *To be an* **annoyance** *to one*, incomodare qualcuno — *To give* **annoyance** *to someone*, tormentare qualcuno — *Look of* **annoyance,** aria contrariata — *Petty* **annoyances,** piccole noie — *These people cause me a great deal of* **annoyance,** questa gente mi dà molto fastidio.

Annoyed, *p. pas.* e *ag.*, annoiato, contrariato, infastidito — *To be very much* **annoyed** *at* (*about*) *something*, essere molto annoiato (contrariato, infastidito) di qualche cosa.

Annoyer, (enói(ö)r) *s.*, annoiatore *m.*, -trice *f.*, seccatore *m.*, -trice *f.*

Annoying, (enóiin(g) *ag.*, noioso, contrariante, molesto, seccante, fastidioso — *How* **annoying !** Che noia !

Annoyingly, (enóiin(g)li) *av.*, noiosamente.

Annual, (éniuel) *ag.*, annuale, annuo; pubblicazione, annuario; (*eccles.*) messa anniversaria.

Annually, (éniueli) *av.*, annualmente.

Annuary, (éniueri) *ag.*, annuario.

Annuitant, (eniúitent) *s.*, beneficiario di una rendita.

Annuity, (eniúiti) *s.*, annualità *f.*: censo vitalizio, rendita, somma annuale d'una rendita — *To settle an* **annuity** *on one*, fare una rendita annuale a qd. — *Terminable* **annuity,** una rendita pagabile in termini — *To buy up an* **annuity,** ricomperare una rendita annuale — *Life-***annuity,** vitalizio *m.* — *Deferred* **annuity,** annualità che si paga dopo trascorso un certo tempo — *Government* **annuity,** rendita sullo Stato — *To pay some one an* **annuity,** servire (fare) una rendita a qualcuno.

to **Annul,** (enól) *v. tr. r.*, annullare, abrogare, rendere nullo.

Annular, (éniul(ö)r) *ag.*, anulare, avente la forma d'un anello — *The* **annular**

eclipse of the sun, l'eclisse anulare del sole.

Annulary, (éniuleri) *s.*, (dito) anulare, *ag.*, anulare.

Annulate, (éniule(i)t) *opp.* **annulated,** *ag.*, anelloso; ornato d'anello.

Annulation, (eniuléesc(ö)n) *s.*, l'essere anelloso; struttura simile ad anello.

Annulet, (éniulet), *s.*, (*arald. arch.*) anelletto *m.*, listelletto *m.*; piccolo astragalo che circonda una colonna.

Annullable (eniulebl), *ag.*, annullabile

Annulment, (eniulment) *s.*, annullamento *m.*, abrogazione *f.*

Annuloid, (éniuloid) *ag.*, anelloide.

Annum, (énöm) *s.*, (*ant.*) anno *m.*, (si dice **year**) — *Per* **annum** *opp.* **yearly,** all'anno.

Annulose, (éniulo(u)s) *ag.*, inanellato; composto di anelli — **Annulose** *animals*, animali anellati.

Annulus, (éniulös) *s.*, un corpo in forma d'anello; un anello di luce in un eclisse circolare.

to **Annumerate,** (eniúm(ö)re(i)t) *v. tr. r.*, numerare.

Annumeration, (enium(ö)résc(ö)n) *oppure* **addition,** *s.*, annumerazione *f.*, addizione *f.*

to **Annunciate,** (enónsciet) *v. tr. r.*, (*ant.* si dice *to* **announce**), annunciare.

Annunciation, (enönsiésciön) *s.*, annunciazione *f.*, proclamazione *f.*, annunzio *m.*, avviso *m.*; il messaggio di Gabriele alla Vergine Maria — **Annunciation**-*day*, annunciazione di Maria (25 di marzo).

Annunciative, (enónsietiv) *ag.*, appartenente all'annunciazione.

Annunciator, (enónsiet(ö)r) *s.*, annunziatore *m.*: chi o che annunzia; indicatore per le campane elettriche o telefoni per mostrare chi ha parlato o suonato.

Annunciatory, (enönsiét(ö)ri) *ag.*, dando un avviso.

Anode, (éno(u)d) *s.*, (*geom.*) il polo positivo; il sentiero pel quale la corrente lascia il polo positivo.

Anodyne, (énodáin) *ag.*, anodino: che calma i dolori; (*fig.*) poco efficace; *s.*, rimedio lenitivo — *Time is the only* **anodyne** *of sorrow*, il tempo è il solo rimedio che calma il dolore.

to **Anoint,** (enóint) *v. tr. r.*, ungere, fregare, consacrare.

Anointed, (enóint(ö)d) *ag.*, unto — *The Lord's* **anointed,** l'unto del Signore.

Anointer, (enóint(ö)r) *ag.*, chi unge.

Anointing, (enóintin(g) *s.*, unzione *f.*, consacrazione *f.*

Anointment, (enóintment) *s.*, unzione *f.*

Anomalistic, (enomelístich) *opp.* **anomalistical,** *ag.*, anomalistico, irregolare, anormale — **Anomalistic**-*month*, mese anomalistico — **Anomalistic**-year, anno anomalistico; più lungo degli altri.

Anomalous, (enómelös) *ag.*, (*lat.*) anomalo, irregolare.

Anomalously, (enómelösli) *av.*, irregolarmente.

Anomaly, (enómeli) *s.*, anomalia *f.*, irregolarità *f.*: deviazione dalla regola generale — *Astronomical* **anomaly,** irregolarità nel movimento d'un pianeta — *Musical* **anomaly,** intervallo falso.

Anon, (enón) *av.*, (più usato **shortly, just now**), subito, immediatamente; qualche volta, di tempo in tempo — *Ever and* **anon,** ad ogni momento, ogni tanto.

Anonym, (énonim) *s.*, anonimo *m.*

Anonymity, (enonímiti) *s.*, anonimità *f.*

Anonymous, (enónimös) *ag.*, (*greco*) anonimo; senza nome d'autore — *An* **anonymous** *letter*, una lettera anonima — *To remain* **anonymous,** conservare l'anonimo.

Anonymously, (enónimösli) *av.*, anonimamente; in modo anonimo.

Anorexy, (énorech-si) — **Anorexia,** (enorech-sia) *s.*, (*med.*) anoressia *f.*; mancanza di appetito.

Anosmia, (enósmie) *s.*, mancanza del senso dell'odorato.

Another, (enód(ö)r) *ag.*, un altro, un'altra, differente, uno nuovo, ancor uno — **Another** *time*, un'altra volta — *I feel* **another** *man*, mi sento un altro — *There is not such* **another** *man*, non c'è un uomo simile — *I must have* **another** *letter*, io devo avere un'altra lettera — *You must order* **another** *hat, this one is too old*, devi ordinare un altro cappello, questo è troppo vecchio — *One book will not do, you must get* **another,** non basta un libro, devi procurarne ancor uno — *In* **another** *ten years*, fra altri dieci anni.

Another, (enód(ö)r, *pron. ind.*, un altro, un'altra — *One* **another,** l'un l'altro, a vicenda, reciprocamente — *Be kind to one* **another,** siate buoni l'uno coll'altro — *This palace once was mine, now it is* **another's,** questo palazzo una volta era mio, ora è di un altro — *One with* **another,** l'uno coll'altro — *One after* **another,** uno dopo l'altro — *One way or* **another,** in un modo o nell'altro — *Love one* **another,** amatevi gli uni gli altri — *You're* **another,** tu stesso sei uno.

Ansated, (énse(i)t(ö)d) *ag.*, ansato; con manico— **Ansated** *cross*, (*arch.*) croce ansata.

Anserine, (éns(ö)rain) *ag.*, (*lat.*) che concerne le oche; simile alla pelle d'oca — *Goose skin* opp. **anserine** *skin*, pelle d'oca.

to **Answer,** (áansör) *v. tr.* e *intr.*, rispondere, replicare, riuscire (a), esaudire, essere conforme a, soddisfare. — *To* **answer** *a letter*, rispondere a una lettera — *To* **answer** *for*, rispondere di, essere responsabile, essere garante di, render conto — *To* **answer** *the roll, to* **answer** *one's name*, rispondere all'appello — *His scheme didn't* **answer,** il suo progetto non è riuscito — *It* **answers** *to be honest*, ci si guadagna ad essere onesti — *To* **answer** *a prayer*, esaudire una preghiera — *He has a lot to* **answer** *for*, egli è responsabile di molte cose — *He* **answers** *to the name of Smith*, si chiama Smith. — *My father will* **answer** *for my conduct*, mio padre risponderà della mia condotta — *To* **answer** *the door*, aprire la porta — *This plan will never* **answer,** questo progetto non riuscirà — *This* **answers** *my purpose admirably*, questo fa molto bene al caso mio (mi soddisfa a maraviglia) — *To* **answer** *the bell, to* **answer** *the door*, andare ad aprire la porta (quando suonano) — *To* **answer** *in law*, comparire davanti al tribunale — *To* **answer** *for the truth of something*, garantire la veridicità di qualche cosa — *That will* **answer** *my purpose*, ciò farà al mio caso, mi soddisfa — *We* **answer** *for our own actions*, assumiamo la responsabilità dei nostri atti.

Answer, (áans(ö)r) *s.*, risposta *f.*, replica *f.*, riscontro *m.*: soluzione di un problema — *I shall be obliged for an* **answer,** vi sarei obbligato di una risposta — *An* **answer** *by return of mail will oblige, yours truly*, pregandovi di rispondere per volta di corriere, sono il vostro devotissimo — *An* **answer** *will oblige*, con preghiera di riscontro — *He's always got an* **answer,** ha la replica pronta — *I have a complete* **answer** *to the charge*, son pronto a confutare l'accusa — *To wait for an* **answer,** aspettare un riscontro — *To expect an* **answer,** aspettare una risposta — *She made no* **answer,** ella non rispose — *She has an* **answer** *for everything*, ella risponde a tutto — *I have a complete* **answer** *to the charge*, son pronto a confutare l'accusa — *To write some one an* **answer,** rispondere per iscritto.

Answerable, (áans(ö)rebl) *ag.*, responsabile, garante; che ammette risposta; conforme a.... — *The Company is not* **answerable** *for...*, la Compagnia non risponde di (non è responsabile di) — *Your argument is not* **answerable,** non si può rispondere al vostro argomento.

Answerableness, (áans(ö)reb(ö)lnes) *s.*, rapporto *m.*, proporzione *f.*, conformità *f.*, responsabilità *f.*

Answerably, (áans(ö)rebli) *av.*, conformemente.

Answerer, (áans(ö)r(ö)r) *s.*, mallevadore *m.*: colui che risponde; antagonista *n.*

Answering, (áans(ö)rin(g) *p. pr.* e *ag.*, che risponde, di (in) risposta; corrispondente — **Answering** *your letter*, in risposta (rispondendo) alla vostra lettera — *An* **answering** *cry*, un grido di risposta — *I saw someone* **answering** *to your description*, ho visto qualcuno che corrisponde alla vostra descrizione.

Answerless, (áans(ö)rles) *ag.*, che è senza risposta.

An't, (ent) (*ant.*) contraz. nella lingua famigliare parlata di **are not, am not, is not,** non sono, non è.

Ant, (ént) *s.*, formica *f.*, — **Ant-***bear*, mangia formiche — **Ant-***eater*, formichiere — **Ant-***eggs, pl.*, il nome che si dà popolarmente alle crisalidi delle api — **Ant-***fly*, formica alata — **Ant-***hill*, formicaio — **Ant's** *nest*, nido di formiche — **Ant-***thrush*, tordo dei tropici.

Antacid, (entéssid) *ag.* e *s.*, (*med.*) antacido.

Antagonism, (entégonism) *s.*, antagonismo *m.*: opposizione di idea, di dottrina — *To come into* **antagonism** *with some one*, mettersi (trovarsi) in opposizione con qualcuno.

Antagonist, (entégonist) *s.*, antagonista *n.*, competitore *m.*, -trice *f.*

Antagonistic, (entegónistich) antagonistico.

to **Antagonize,** (entégonais) *v. tr. r.*, contrastare, opporre, mettersi contro.

Antalgic, (entélgich) *ag.*, antalgico, calmante il dolore.

Antanaclasis, (entenéclesis) *s.*, (*rett.*) antanaclosi *f.*: ripetizione di una parola detta qualche volta in senso diverso — *Learn some* **craft** *in youth, that you may live without* **craft** *in old age*, apprendi una professione nella gioventù, affinchè tu possa vivere senza inganni nella tua vecchiaia.

Antaphrodisiac, (entefrodísiech) *ag.*, antifrodisiaco: che ha la proprietà di calmare i sensi.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Antapoplectic, (entepopléchtich) *ag.*, antiapoplettico.
Antarctic, (entárchtich) *ag.*, antartico: opposto al Polo artico, ossia il Polo Sud — *An* **antarctic** *expedition*, una spedizione al Polo Sud, ossia al Polo antartico.
Antarthritic, (entarssrítich) *ag.*, antiartritico: contro la gotta.
Antasthmatic, (entestmétich) *ag.* e *s.*, antiasmatico.
Antatrophic, (entetrófich) *ag.* e *s.*, antiatrofico.
Ante, (énte) *opp.* **anti** (ánti) ante: particella dal latino usata a formare altre voci; significa anteriorità od opposizione.
Antecedaneous, (entesidéneös) *ag.*, antecedente, precedente.
to **Antecede,** (entessiid) *v. tr. r.*, (*lat.*) antecedere.
Antecedence, (entessídens) *s.*, antecedenza *f.*
Antecedent, (entessídent) *ag.*, antecedente, anteriore — *The antecedent signs of a disease*, i segni precursori di una malattia.
Antecedent, *s.*, antecedente — *His* **antecedents** (*pl.*) il suo passato.
Antecedently, (entessídentli) *av.*, antecedentemente, anteriormente.
Antecessor, (entessésör) *opp.* **ancestor,** *s.*, precedente *f.m.*, antecessore *m.*
Antechamber, (entecémb(ö)r) *s.*, anticamera *f.*: stanzino d'entrata in un appartamento.
to **Antechamber,** (entecémb(ö)r) *v. int. r.*, fare anticamera.
Antecursor, (éntecörs(ö)r) *s.*, precursore *m.*
to **Antedate,** (éntede(i)t) *v. tr. r.*, antidatare, anticipare la data; prevenire.
Antedate, (éntede(i)t) *s.*, antidata *f.*: anticipazione di data.
Antediluvian, (entedilúvien) *ag.*, antidiluviano: anteriore al diluvio.
Antelope, (éntelo(u)p) *s.*, antilope, *f.*, gazzella *f.* — *Her eyes like those of a startled* **antelope,** i suoi occhi simili a quelli di una gazzella spaurita.
Antelucan, (entelúchen) *ag.*, (*lat.*) antelucano: che viene innanzi il dì.
Antemeridian, (entemerídien) *ag.* antimeridiano: si scrive sempre **A. M.** (e em) e si usa sopratutto per l'orario ferroviario.
Antemetic, (entemétich) *ag.* e *s.*, (*med.*) antiemetico *m.*: rimedio contro il vomito eccessivo.
Antemundane, (entemónde(i)n) *s.*, esistente prima della creazione del mondo.
Antenatal, (entenéetel) *ag.*, che esiste o succede prima della nascita.
Antenna *pl.* **antennæ,** (enténe -i) *s.*, (*anat.* e *fis.*) antenna *f.*
Antenuptial, (entenópscel) *ag.*, prima delle nozze.
Antepenult, (entepenólt) *opp.* **antepenultimate** (entepenóltimet) *s.* e *ag.*, antipenultimo.
Antepileptic, (entepiléptich) *ag.* e *s.*, antiepilettico: rimedio contro l'epilessia.
Anteposition, (entepossísc(ö)n) *s.*, (*gramm.*) anteposizione *f.*, inversione *f.*
Anterior, (entíri(ö)r) *ag.*, (*lat.*) anteriore: ciò che precede in ordine di tempo, di luogo.
Anteriority, (entiriórити) *s.*, anteriorità *f.*, priorità *f.*
Anteriorly, (entíri(ö)rli) *av.*, anteriormente.
Antero, (entiro) *ag.*, anteriore: usato nella formazione di aggettivi e avverbi tecnici — **Antero-***lateral*, che è situato sul lato di fronte — **Antero-***posterior*, che è sul lato di dietro.
Anteroom, (énteruum) *s.*, anticamera *f.*, vestibolo *m.*
Ante-war, *s.* e *ag.*, anteguerra.
Anthem, (éntöm) *s.*, inno — *The national* **anthem,** l'inno nazionale.
Anther, (éntör) *s.*, (*bot.*) antera, *f.* — **Anther** *dust*, polvere dell'antera.
Anthological, (entológichel) *ag.*, antologico.
Anthology, (entólogi) *s.*, antologia *f.*
Anthony's fire, (éntonis fair) *opp.* **erysipeals,** *s.*, risipola *f.*
Anthracite, (éntressait) *s.*, (*min.*) antracite *f.*
Anthrax, (éntrech-s) *s.*, (*med.*) antrace *f.*: ulcera maligna.
Anthropography, (entropógrefi) *s.*, antropografia *f.*: descrizione dell'uomo; etnografia.
Anthropolite, (entrópolait) *ag.*, antropolito.
Antropological, (entropológichel) *ag.*, antropologico.
Anthropologist, (entropólogist) *s.*, antropologo *m.*
Anthropology, (entropólogi) *s.*, antropologia *f.*
Anthropomorphism, (entropomórfism) *s.*, antropomorfismo *m.*: dottrina di coloro che attribuiscono a Dio una figura umana.
Anthropophagi, (entropófegi) *s.*, (si dice più **cannibals**), antropofagi *m. pl.*: che mangiano la carne umana.
Anthropophagy, (entropófegi) *s.*, antropofagia *f.*, cannibalismo *m.*: l'uso di mangiare la carne umana.
Anti, (anti), (nei composti): anti-, opposto, contrario — **Anti-***abolitionist*, antiabolizionista — **Anti-***Christ*, anticristo — **Anti-***Darvinian*, chi è contrario alla teo-

ria di Darwin — **Anti-*Semitic***, antisemitico — **Anti-*vaccinationist***, chi è contrario alla vaccinazione ecc. ecc.

Anti-aircraft, (antiercraft) *ag.*, antiaereo — **Anti-aircraft** *defence*, difesa antiaerea — **Anti-aircraft** *firing*, fuoco contraereo — **Anti-aicraft** *gun* (*abbr.* A. A. Gun) cannone antiaereo — **Anti-aircraft** *measures*, misure di protezione antiaerea.

Antibilious, (entibíliös) *ag.*, (*med.*) antibilioso.

Antic, (antich) *ag.*, (*ital.*) ridicolo, grottesco, buffonesco.

Antic, *s* (*gen. al pl.*) buffonata *f.*, buffone *m.* — *To play one's* **antics**, fare il buffone.

Anticatarrhal, (entichetárel) *ag.*, contro il catarro; *s.*, rimedio usato per guarire il catarro.

Antichrist, (anticraist) *s.* anticristo *m.*

Antichristian, (anticrístien) *ag.*, anticristiano.

Antichristianism, (anticrístienism) *s.*, anticristianesimo *m.*

to **Anticipate**, (antíssipe(i)t) *v. tr. r.*, anticipare, prevedere, prevenire; contare su; aspettarsi; ripromettersi — *He* **anticipated** *his payment*, egli anticipò il suo pagamento — *I* **anticipate** *much trouble*, prevedo molti fastidi — *I did not* **anticipate** *that he would come*, non prevedevo che sarebbe venuto — *I* **anticipated** *as much*, mi aspettavo altrettanto — *He* **anticipated** *great profits from that business*, egli si ripromise grandi guadagni da quell'affare.

to **anticipate**, (antíssipe(i)t) *v. intr. r.*, anticipare.

Anticipated, (antíssipe(i)t(ö)d) *part. pass.*, anticipato, previsto, prevenuto.

Anticipation, (antissipé(i)sc(ö)n) *s.*, anticipazione *f.* — *By* **anticipation**, anticipatamente, in anticipo — *To enjoy something by* **anticipation**, godere qualcosa in anticipo — *To save in* **anticipation** *of the future*, risparmiare in previsione del futuro.

Anticipative, (antissípetiv) *ag.*, anticipato.

Anticipator, (antíssipet(ö)r) *s.*, anticipatore *m.*: che anticipa.

Anticipatory, (antíssipet(ö)ri) *ag.*, di anticipazione, anticipato.

Anticivic, (entissívich) *ag.*, anticivico: contrario ai doveri di un cittadino.

Anticivism, (entissívism) *s.*, anticivismo *m.*: opposizione alla cittadinanza.

Anticlimax, (enticlaimech-s) *s.*, (il contrario di **climax**), graduazione inversa *f.*

Anticlinal, (enticláinel) *ag.*, (*geol.*) anticlinale: formante un rialzo così che gli strati appoggino l'uno contro l'altro e in direzione opposte; (*anat.*) avente una spina diritta verso la quale le spine di ambedue i lati propendono.

Anticline, (énticlain) *s.*, un piego anticlinale.

Anticonstitutional, (enticonstitiúsc(ö)nel) *ag.*, anticostituzionale; contrario alla costituzione d'un paese.

Anticontagious, (enticontégiös) *ag.*, anticontagioso.

Anticonvulsive (enticonvólsiv) *ag.*, (*med.*) anticonvulsivo: contro le convulsioni.

Anticosmetic, (enticosmétich) *ag.* e *s.*, anticosmetico: dannoso alla bellezza; preparazione dannosa alla bellezza.

Antics, (éntichs) *s. pl.*, buffonate *f.* — *To play* **antics**, fare delle buffonate.

Anticyclone, (entisáiclo(u)n) *s.*, anticiclone *m.*

Anticyclonic, (entisaiclónich) *ag.*, anticiclonico.

Antidemocratic, (entidemocrétich) *oppure* **antidemocratical**, *ag.*, antidemocratico.

Antidotal, (entidó(u)tel) *ag.*, che serve d'antidoto.

Antidotally, (entidó(u)teli) *av.*, a mo' di antidoto.

Antidotary, (entidó(u)teri) *ag.*, (*med.*) che serve d'antidoto — *This is an* **antidotary** *medicine*, questo medicamento serve da antidoto.

Antidote, (éntido(u)t) *s.*, antidoto *m.*; controveleno *m.*

Antidotical, (entidótichel) *ag.*, che serve d'antidoto.

Antidotically, (entidó(u)ticheli) *av.*, a mo' d'antidoto.

Antidysenteric, (entidisentérich) *ag.* e *s.*, (*med.*) antidissenterico: medicamento contro la dissenteria.

Antiepileptic, (entiepiléptich) *ag.* e *s.*, (*med.*) antiepilettico.

Antiepiscopal, (entiepíscopel) *ag.*, antiepiscopale.

Antievangelical, (entievengélichel) *ag.*, antievangelico.

Antifebrin, (entifíbrin) *s.*, febbrifugo.

Antifederal, (entiféd(ö)rel) *ag.*, antifederale: opposto al federalismo.

Antifederalism, (entiféd(ö)relism) *s.*, opposto al federalismo.

Antifederalist, (entiféd(ö)relist) *s.*, antifederalista.

Anti-freezing, (anti-frising) *ag.*, anticongelatore.

Antifriction, entifrích-sc)ö)n *s.*, (*ing.*) antifrizione *f.*: sostanza che diminuisce la frizione.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**, **ee**, **ii**, **uu**, un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e **i**;

Anti-gas, (antigas) *ag.*, antigas.
Anti-Jewish, (anti-giuisc) *ag.*, antisemita.
Antihydropic, (entihaidrópich) *ag.* e *s.*, antidropico: un rimedio contro l'idropisia.
Antihypnotic, (entihipnótich) *ag.* e *s.*, antiipnotico *m.*: rimedio che impedisce il sonno.
Antihysteric, (entíhist(ö)rich) *ag.* e *s.*, (*med.*) antisterico: rimedio contro l'isterismo.
Antilibration, (entilaibrésc(ö)n) *s.*, contrappeso *m.*, il peso di un oggetto contro il peso di un altro.
Antilithic, (entilích) *ag.* e *s.*, (*med.*) antilitico *m.*: rimedio contro il male della pietra nella vescica.
Antilogarithm, (entilógheritm) *s.*, (*mat.*) il complemento del logaritmo di un seno; il numero rappresentato da un logaritmo.
Antilogarithmic, (entilogherítmich) *ag.*, antilogaritmo: che appartiene agli antilogaritmi.
Antilogy, (entíloggi) *s.*, (greco) antilogia *f.*: contraddizione d'idee.
Antilope, (entílo(u)pe) *s.*, (*zool.*) antilope *f.*: ruminante del genere tra il cervo e la capra che vive in branchi in Asia e in Africa, gazzella *f.*
Antilopine, (entílo(u)pain) *ag.*, di o appartenente ad un'antilope.
Antimacassar, (entimechéser) *s.*, fodera di sofà *f.*
Antimason, (entimées(ö)n) *s.*, antimassonico *m.*: che è contrario alla setta dei massoni.
Antimasonic, (entimesónich) *ag.*, antimassonico: opposto alla massoneria.
Antimasonry, (entimés(ö)nri) *s.*, opposto per motivi politici alla congrega dei massoni.
Antimasque, (éntimas-ch) *opp.* **antimask,** *s.*, intermezzo grottesco fra un atto e l'altro in un divertimento teatrale ove tutti sono mascherati.
Antimasquer, (énimas-ch(ö)r) *opp.* **antimasker,** *s.*, attore in un divertimento teatrale mascherato.
Antimilitarism, (antimiliterism) *s.*, antimilitarismo.
Antimilitarist, *s.*, antimilitarista.
Antiministerial, (entiministériel, *ag.*, antiministeriale.
Antiministerialist, (entiministérielist) *s.*, nemico del ministero *m.*
Antimonarchical, (entimonárchichel) *ag.*, antimonarchico.
Antimonarchist, (entimónerchist) *s.*, antimonarchico.
Antimonial, (entimóniel) *ag.*, (*chim.*) antimonico: che ha per base l'antimonio.
Antimonious, (entimóniös) *ag.*, contenente o composto di antimonio — **Antimonious** *acid*, acido antimonico.
Antimony, (éntimoni) *s.*, (*min.*) antimonio *m.*: metallo di colore bianco azzurro, usato in medicina.
Antimoralist, (entimórelist) *s.*, antimoralista *m.*
Antinational, (entinésc(ö)nel) *ag.*, antinazionale: opposto all'interesse del proprio paese.
Antinephritic, (entinefrítich) *ag.* e *s.*, antinefritico: rimedio efficace nelle malattie delle reni.
Antineuralgic, (antiniuralgic) *s.*, antinevralgico *m.*
Antinome, (éntino(u)mo) *s.*, contraddizione logica, il contrario.
Antinomian, (entinó(u)mien) *ag.* e *s.*: che è opposto alla legge morale; chi pretende che la legge morale non è obbligatoria per i cristiani.
Antinomianism, (entinómienism) *s.*, antinomasia *f.*: disprezzo della legge morale.
Antinomy, (entínomi) *s.*, antinomia *f.*: contraddizione fra due leggi; conflitto di autorità.
Antipapal, (entipé(l)pel) *ag.*, antipapale.
Antiparallels, (entipérelels) *s. pl.*, (*geom.*) antiparallele *f. pl.*, linee che fanno angoli uguali con due altre linee che vanno in senso inverso.
Antiparalytic, (entiperelítich) *ag.* e *s.*, (*med.*) antiparalitico: rimedio contro la paralisi.
Antipathetic, (entipessétich) *ag.*, antipatico.
Antipathetical, (entipessétichel) *ag.*, antipatico: avente un'avversione innata per una cosa.
Antipathetically, (entipessétícheli) *av.*, antipaticamente.
Antipatheticalness, (entipessétichelnes) *s.*, carattere antipatico *m.*: avversione *f.*, ripugnanza per qualche cosa.
Antipathic, (entipétich) *ag.*, incompatibile (con); (*med.*) allopatico.
Antipathy, (entípeti) *s.*, antipatia *f.*: avversione naturale e senza ragione — *To have an* **antipathy** *to* (*against*) *someone*, avere dell'antipatia per (contro) qualcuno.
Antipatriotic, (entipetriódich) *ag.*, antipatriottico.
Antiperiodic, (entipiriódich) *ag.* e *s.*, (*med.*) antiperiodico, che distrugge la periodicità; rimedio che impedisce il ritorno periodico.

Antiperistalsis, (entiperístesis) *s.*, movimento antiperistaltico.
Antiperistaltic, (entiperistétich) *ag.*, antiperistatico: aumentato dal contrasto.
Antipestilential, (entipestilénscel) *ag.*, antipestilenziale: si dice dei rimedi contro la peste.
Antiphlogistic, (entiflogístich) *ag.* e *s.*, (*med.*) antiflogistico; medicamento contro l'infiammazione.
Antiphon, (éntifon) *s.*, (*eccles.*) antifona *f.*: canto alternato nei cori della cattedrale.
Antiphonal, (entífonel) *s.*, antifonario *m.*, libro di antifone.
Antiphonally, (entífoneli) *av.*, a modo di antifona.
Antiphonary, (entífoneri) *s.*, antifonario *m.*
Antiphonetic, (entifonétich) *ag.*, antifonetico: che non risponde al suono.
Antiphonic, (entifónich) *opp.* **antiphonical,** *ag.*, appartenente all'antifona.
Antiphonically, (entifónicheli) *av.*, antifonicamente.
Antiphony, (entífoni) *s.*, (*mus.*) antifonia *f.*: contrapposizione di voci acute alle gravi; canto alternato da un coro diviso in due parti.
Antiphrasis, (entífresis) *s.*, (*gramm.*) antifrasi *f.*: uso d'una parola nel senso contrario al suo vero significato.
Antiphrastic, (entifréstich) *opp.* **antiphrastical,** (entifréstichel) *ag.*, antifrastico: appartenente all'antifrasi.
Antiphrastically, (entifréstícheli) *av.*, per antifrasi.
Antipodagric, (entipodéghrich) *ag.* (*med.*) antipodagrico: che si usa contro la podagra.
Antipodal, (entipódel) *ag.*, antipodico: appartenente agli antipodi.
Antipode, (éntipo(u)d) *s.*, antipode *m.*: chi abita dal lato opposto del globo.
Antipodean, (entipodíen) *ag.*, antipodico: appartenente agli antipodi.
Antipodes, (entípodis) *s. pl.*, (*greco*) antipodi *m. pl.*: abitanti della terra che abitano luoghi che si considerano come diametralmente opposti; (*fig.*) l'opposto completo di una persona — *At the* **antipodes,** agli antipodi.
Antipole, (éntipo(u)l) *s.*, antipolo *m.*; (*fig.*) l'opposto completo.
Antipope, (éntipo(u)p) *s.*, antipapa *m.*: papa eletto contro il legittimo.
Antipopery, (antipoupery) *s.*, antipapismo.
Antiprogressive, (antiprógressiv) *ag.*, antiprogressivo.
Antipsoric, (entipsórich) *ag.* e *s.*, antipsorico; (*med.*) che serve contro il prurito; rimedio contro il prurito.
Antiptosis, (entiptó(u)sis) *s.*, (*gramm.*) antiptosi *f.*: scambio di un caso grammaticale con un altro.
Antipyretic, (entipairétic) *ag.* e *s.*, (*med.*) antifebbrile; antipirètico.
Antipyrin (e) (antiparin), *s.* (*farm.*), antipirina *f.*
Antiquarian, (enticuérien) *ag.* e *s.*, antico, d'antico; antiquario *m.*: una specie di carta per disegnare — **Antiquarian** *bookshop*, libreria antiquaria.
Antiquarianism, (enticuérienism) *s.*, passione per le antichità *f.*
Antiquary, (entícueri) *ag.* e *s.*, antiquario *m.*: che si dedica allo studio di ogni cosa antica.
to **Antiquate,** (énticue(i)t) *v. tr.* *r.*, abrogare, abolire, smettere, disusare.
Antiquated, (énticue(ö)d) *ag.*, antiquato, antico, invecchiato, fuor d'uso.
Antiquatedness, (enticuét(ö)dnes) *s.*, cosa antiquata o smessa.
Antiquateness, (enticuétnes) *s.*, anticaglia *f.*
Antique, (entích) *ag.*, antico, vecchio, dell'antichità; *s.*, antichità — **Antique** *shop*, negozio di antichità — *To draw after the* **antique,** disegnare dall'antico — *After the* **antique,** all'antica, oggetto d'arte — *Trade in* **antiques,** commercio di antichità.
Antiqueness, (antikness) *s.*, antichità *f.*
Antiquity, (entícuiti) *s.*, antichità *f.*: monumento od oggetto che rimane dell'antichità.
Antirabic, (antirabik) *ag.*, antirabico.
Antirevolutionary, (entirevolúsc(ö)neri) *ag.*, antirivoluzionario *m.*, che è opposto alla rivoluzione, al cambiamento del governo.
Antirevolutionist, (entirevolúsc(ö)nist) *s.*, antirivoluzionario *m.*
Antirheumatic, (entireumétich) *ag*, e *s.*, (*med.*) antireumatico; rimedio contro il reumatismo.
Antiscian, (entísc(i)en) *ag.* e *s.*, appartenente agli Antiscii; uno degli Antiscii.
Antiscii, (entíscii) *s. pl.*, (*geog.*) Antiscii *m. pl.*: gente che abita sullo stesso meridiano, ma ai lati opposti dell'equatore.
Antiscorbutic, (entiscorbiútich) *ag.* e *s.*, (*med.*) antiscorbutico: usato contro lo scorbuto; rimedio efficace contro lo scorbuto.
Antiscriptural, (entiscríptiurel) *ag.*, antibiblico; che non si accorda colla santa scrittura.
Antiseptic, (entiséptich) *ag.*, antisettico.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Antislavery, (entislé(i)v(ö)ri) *s.*, antischiavitù *f.* — *The* **antislavery** *society*, la società per l'abolizione della schiavitù.
Antisocial, (entisóscel) *ag.*, antisociale.
Antisocialist, (entisóscelist) *s.*, antisocialista *m.*: chi è opposto al socialismo.
Antispasis, (entíspesis) *s.*, (*med.*) antisposi *m.*: la rivulsione di qualsiasi fluido nel corpo da una parte all'altra.
Antispasmodic, (entispesmódich) *s.*, antispasmodico *m.*: che opera contro le convulsioni.
Antispasmodic, (entispesmódich) *ag.*, (*med.*) antispasmodico.
Antispastic, (éntispestich) *ag.* e *s.*, (*med.*) antispastico *m.*: si dice dei rimedi che tirano gli umori dalla parte opposta.
Antisplenetic, (entisplinétich) *ag.* e *s.*, (*med.*) che è contro l'ipocondria; che è efficace nelle malattie della milza.
Antistrophe, (entístrofe) *s.*, antistrofe *f.*: divisione particolare nella poesia dei greci.
Antistrophic, (entistrófich) *ag.*, antistrofico: appartenente all'antistrofe.
Antistrophically, (entistrófícheli) *av.*, antistrofamente: in modo di antistrofe.
Antistrumatic, (entistrumétich) *ag.* e *s.*, (*med.*) contro la scrofola.
Antistrumous, (entistrúmös) *ag.*, (*med.*) antiscrofoloso.
Anti-submarine, (antisabmrin) *ag.*, contro i sottomarini — **Anti-submarine** *warfare*, guerra contro i sottomarini.
Antisyphilitic, (entisifilítich) *ag.* e *s.*, (*med.*) antisifilitico: rimedio efficace contro la sifilide.
Anti-tank (anti-tank) *ag.* (*mil.*) anticarro. — **Anti-tank** *gun*, cannone anticarro.
Antitetanic (antitetanik) (*med.*), *ag.* antitetanico.
Antitheism, (entissíism) *s.*, antiteismo *m.*: opposizione al teismo.
Antitheist, (entissíist) *s.*, antiteista *m.*: che si oppone al teismo.
Antitheistical, (entissiístichel) *ag.*, antiteistico: appartenente all'antiteismo.
Antithesis, (entísstesis) *pl.*, **antitheses** *s.*, antitesi *f.*: opposizione di parole e di pensieri.
Antithetic, (entissétich) *opp.* **antithetical** *s.*, antitetico *m.*: abbondante in antitesi.
Antithetically, (entitssétícheli) *av.*, antiteticamente.
Antitoxic, (antitoksik) *ag.*, (*med.*), antitossico.
Antitoxin, (antitoksin) *s.* e *ag.* (*med.*), antitossina.
Antitrinitarian, (entitrinitérien) *ag.*, (*teol.*) antitrinitario: opposto al dogma della Trinità.
Antitrinitarianism, (entitrinitérienism) *s.*, (*teol.*) antitrinitarianismo *m.*: diniego della dottrina della Trinità.
Antitubercular, (antitiuberkiular) *ag.*, (*med.*), antitubercolare.
Antitype, (éntitaip) *s.*, antitipo *m.*: contrario a ciò che di tipo è il simbolo.
Antitypical, (entitípichel) *ag.*, antitipico: appartenente a un antitipo.
Antitypically, (entitípicheli) *av.*, in modo di antitipico.
Antivariolous, (entiveráiolös) *ag.*, efficace contro il vaiuolo.
Antivenereal, (entivenírieI) *ag.*, antivenereo: che guarisce le malattie veneree.
Antizymic, (entisáimich) *opp.* **antizymotic,** *ag.* e *s.*, antizimico: ritardante la fermentazione; sostanza che oppone o ritarda la fermentazione.
Anti-waste (anti-weist) *ag.*, contro gli sprechi — **Anti-waste** *campaign*, campagna contro gli sprechi.
Antler, (éntl(ö)r) *s.*, corno del cervo *m.*
Antlered, (éntlörd) *ag.*, provvisto dei corni del cervo.
Antlers, (éntl(ö)rs) *s.*, punte delle corna del cervo.
Antlia, (éntlie) *s.*, (*anat.*) la spirale della proboscide degli insetti.
Antliate, (éntlie(i)t) *ag.*, provveduto di proboscide.
Antonomasia, (entonomésie) *s.*, (*rett.*) antonomasia *f.*: figura che pone il nome appellativo invece del proprio o viceversa.
Antonomastic, (entonoméstich) *ag.*, antonomastico: caratterizzato dall'antonomasia.
Antonomastically, (entonoméstícheli) *av.*, antonomasticamente: per antonomasia.
Antonym, (éntonim) *s.*, (*greco*) antonimo *m.*: termine che esprime il rovescio di un altro termine.
Antonymous, (antónimös), *ag.*, contrario, opposto.
Antral, (éntrel) *ag.*, (*anat.*) di antro: appartenente a una cavità.
Antrorse, (entrórs) *ag.*, (*anat.*) inchinato in su.
Antrum, (éntröm) *pl.* **antra,** *s.*, antro *m.*: termine adoperato per le varie cavità nel corpo dell'uomo e degli animali.
Anus, (énös) *s.*, (*lat.*) (*anat.*) ano *m.*
Anvil, (énvil) *s.*, incudine *f.*, incude — *To be on the* **anvil,** essere in preparazione, allo studio — **Anvil**-*block*, *s.*, ceppo d'incudine.
Anxiety, (en(g)sáeti) *s.*, ansietà *f.*, inquie-

tudine *f.*, ansia *f.*, vivo desiderio *m.*, sollecitudine *f.*, premura *f.*, brama *f.* — *To be in great* **anxiety,** essere in grande ansietà — *He caused me great* **anxiety,** egli mi diede motivi di grande ansietà — *To be full of* **anxiety,** essere ansioso — *To be in a state of mortal* **anxiety,** essere in un'ansia (apprensione) mortale — *We have* **anxiety** *for knowledge,* abbiamo vivo desiderio d'imparare.

Anxious, (énch-sc(ö)s) *agg.*, (*lat.*) ansioso, inquieto, impaziente, sollecito, desideroso, bramoso — *I am* **anxious** *about his health,* sono inquieto circa la sua salute — *What I am more* **anxious** *about,* quello che mi angustia di più — *He was* **anxious** *to go to England,* egli aveva gran desiderio di andar in Inghilterra — **Anxious** *forebodings,* presentimenti ansiosi — **Anxious**-*meeting,* convegno religioso per quelli che sono inquieti per lo stato della loro anima — **Anxious**-*seat* (*amer.*), banco dei penitenti — *Why are you so* **anxious** *to go?* Perchè sei così impaziente (desideroso) di andare? *He is* **anxious** *to make his way,* egli è impaziente di farsi strada.

Anxiously, (énch-sc(ö)sli) *av.*, ansiosamente, con ansietà.

Anxiousness, (énch-sc(ö)snes) *s.*, ansia *f.*, inquietudine *f.*, premura *f.*, cura *f.*

Any, (éni) *pr.* e *ag.*: *nel senso partitivo,* (si adopera nelle frasi negative, interrogative e dubitative) qualche, ne, ogni, ognuno, alcuno, qualunque, chiunque; qualcuno, qualcuna; nessuno, nessuna; del, dello, della, dei, degli, delle — *At* **any** *time,* ad ogni ora — *At* **any** *hour of the day,* a qualunque ora del giorno — *I want some paper, have you got* **any?** ho bisogno di carta, ne avete? — *I have not* **any,** non ne ho — *I have not bought* **any** *books,* non ho comprato libri — *I have not* **any** *more,* non ne ho più — *Has he* **any** *money?* ha egli del denaro? — *Have you* **any** *more of these cigars I bought yesterday?* Avete ancora di quei sigari che ho comperati ieri? — *In* **any** *place,* in qualunque luogo — *I don't owe* **any** *man a penny,* non debbo un centesimo a nessuno — *Come* **any** *day you like,* venite in qualunque giorno — *You may bring along* **any** *person you like,* potete condurre chiunque vi piace.

Any, *avv.*, più, del tutto — *I am not* **any** *better,* non sto affatto meglio — *I can't speak* **any** *plainer,* non posso parlare più chiaramente — *I cannot go* **any** *further,* non posso andare più lontano — *They have not behaved* **any** *too well,* non si sono comportati del tutto bene.

Anybody, (énibodi) *opp.* **anyone** (éniuon) *pr.*, (si adopera nelle frasi interrogative, negative e nel senso di chiunque, nessuno ed anche nelle frasi affermative) qualcheduno, qualunque, chiunque, chicchessia, tutti, il primo venuto, nessuno — *Has* **anybody** *been here?* qualcheduno è stato qui? — *If* **anyone** *should call, ask his name,* se alcuno dovesse venire, chiedi il suo nome — **Anybody** *can understand that,* chiunque può capire ciò — *Hardly* **anyone** *is happy,* quasi nessuno è felice — *She is as much feared as* **anyone,** ella è temuta al pari di chicchessia — *He knows Florence better than* **anyone,** egli conosce Firenze meglio di chiunque (di chicchessia, di tutti).

Anyhow, (énihau) *av.*, in ogni modo, in qualunque (qualsiasi) modo; in ogni caso, non importa come, ciò non ostante — *I will do it* **anyhow,** lo farò in ogni modo — *Do it* **anyhow,** fatelo come potete — *A work done* **anyhow,** un lavoro fatto non importa come — *It is too late now* **anyhow,** in ogni caso è troppo tardi adesso.

Anything, (énissin(g) *pr.*, qualsiasi (qualunque) cosa, qualche cosa, qualcosa; niente, nulla (nelle frasi negative) — — **Anything** *will do,* qualsiasi cosa andrà bene — **Anything** *you like,* tutto ciò che (qualunque cosa) volete — *He eats* **anything,** egli mangia di tutto — *He would do* **anything** *for me,* egli farebbe qualunque cosa per me — *They were* **anything** *but attractive,* erano tutto quel che volete, ma non attraenti — *Did you say* **anything** *at all* ? Dicesti qualche cosa? — *If* **anything** *should happen to him,* se qualcosa dovesse accadergli — *Her life is* **anything** *but happy,* la sua vita è tutto quel che volete, ma non è felice — *I never saw* **anything** *of the kind,* non vidi mai nulla di simile — *Is there* **anything** *I can do for you?* posso far qualche cosa per voi? — **Anything** *but shame,* tutto tranne la vergogna — *Without doing* **anything,** senza far nulla — *Hardly* **anything,** quasi niente.

Anything, *avv.*, (in frasi avv. ha significato intensivo) — *To work like* **anything,** lavorare con ardore — *To run like* **anything,** correre a precipizio — *To laugh like* **anything,** ridere a pieni polmoni — *It is raining like* **anything,** piove dirottamente.

Anyway, *avv.* e *cong.*, in ogni modo, in qualunque maniera.
Anywhere, (éniuer) *opp.* **in any place,** *av.*, dappertutto, in qualunque luogo, in qualunque sito, non importa dove — *Not* **anywhere,** in nessun luogo — *I can buy this thing* **anywhere,** posso comprar questo in qualunque posto — *Put it down* **anywhere,** mettilo in qualunque posto (non importa dove).
Anywise, (éniuais) *av.*, in qualunque modo.
Aonian, (cónien) *ag.*, dell'Aonia o Parnaso; residenza delle muse (*mitol.*).
Aorist, (éorist) *s.*, (greco) aoristo *m.*
Aorta, (eórte) *s.*, (*anat.*) aorta *f.*
Aortic, (eortik) *agg.*, aortico.
Apace, (epées) *av.*; (si dice più **speedily, fast**), rapidamente, presto: a buon passo, a passi concitati — *To grow* **apace,** crescere a vista d'occhio.
Apanage, (ápaneg) *s.*, appannaggio *m.*
Apart, (epárt) *av.*, a parte, da parte; separato; da canto, indipendentemente — *To set* **apart,** mettere da parte — *She sets* **apart** *a day for housekeeping,* essa dispone un giorno per le faccende domestiche — *A class* **apart,** una classe (un genere) a parte — *To live* **apart** *from the world,* vivere separato dal mondo — **Apart** *from these reasons,* indipendentemente (prescindendo da) queste ragioni.
Apartment, (epártment) *s.*, camera *f.*, sala *f.*; (*amer.*) appartamento *m.*, che in ingl. è flat o apartments (*pl.*) — **Apartment** *to let,* camera da affittare — *Furnished* **apartments** *to let,* si affittano camere mobiliate — *They entered the* **apartment** *where the banquet was served,* entrarono nella sala dove si serviva il banchetto — *To take* **apartments,** prendere un appartamento — **Apartment** *house* (*amer.*) casa a condominio — *To have* **appartments** *to let* (*coll.*), non aver nulla in mente, essere povero di spirito.
Apathetic, (epethétich) *ag.*, apatico: insensibile a tutto.
Apathy, (épethi) *s.*, apatia *f.*, insensibilità *f.*, indifferenza *f.*
Ape, (é(i)p) *s.*, scimmia *f.*, scimiotto *m.* (anche al *fig.*) — *Dog* **ape,** scimmiotto — *Great* **ape,** orang-outang — *Barbary* **ape,** bertuccione — *Long armed* **ape,** gibbone.
to **Ape,** (é(i)p) *v. intr. r.*, scimmieggiare: imitare, contraffare — *He's trynig to* **ape** *the duke,* egli cerca di imitare il duca.
Apeak, (epíich) *opp.* **apeek,** *av.*, (*mar.*) a picco, fatto a punta, in posizione verticale — *The anchor is* **apeak,** l'áncora è a picco.
Apedom, (é(i)pdem) *s.*, le scimmie collettivamente, la condizione di essere una scimmia.
Apennine, (apenain) *ag.*, appennino, degli Appennini.
Apepsy, (epépsi) **apepsia** (epépsie) *s.*, (*med.*) dispepsia *f.*: difficoltà abituale a digerire; indigestione *f.*
Aper, (é(i)pör) *s.*, scimmia, imitatore *m.*
Aperient, (epírient) *ag.* e *s.*, (*med.*) lassativo.
Aperitif, *s.*, (*franc.*) aperitivo *m.*
Aperitive, (epéritiv) *ag.*, lassativo.
Aperture, (ép(ö)rtiur) *s.*, (lat.) apertura *f.*, orificio *m.*, fessura *f.*
Apery, (ép(ö)ri) *s.*, scimmiottatura *f.*
Apetaculs, (epételös) *s.*, (*bot.*) apetalo *m.*: senza petali.
Apex, (épech-s) *pl.*, **apexes** *opp.* **apices,** *s.*, (*lat.*) apice *m.*, sommità *f.*, cima *f.*, punta *f.*; punto culminante.
Aphæresis, (efíresis) *s.*, (*gramm.*) aferesi *f.*
Aphanistic, (efenístich) *ag.*, afanistico, indistinto, non evidente.
Aphasia, (eféssie) *s.*, (*med.*) afasia *f.*: perdita della favella, che proviene da una malattia cerebrale.
Aphasiac, (eféssiech) *ag.* e *s.*, afasiaco *m.*, una persona che soffre di afasia.
Aphelion, (efílion) *s.*, (*astr.*) afelio *m.*: il punto nell'orbita di una cometa o di un pianeta che è il più remoto dal sole; (*fig.*) il punto più distante.
Apheliotropic, (efiliotrópich) *ag.*, (*bot.*) afeliotropico.
Apheliotropically, (efiliotrópicheli) *av.*, (*bot.*) afeliotropicamente: via dal sole.
Apheliotropism, (efíliotropism) *s.*, (*bot.*) afeliotropismo *m.*: l'abitudine delle piante di voltarsi via dal sole.
Aphesis, (éfesis) *s.*, afesi *f.*: forma di aferesi in cui una vocale non accentuata in principio di parola si perde gradualmente.
to **Aphetize,** (éfetais) *v. tr. r.*, afetizzare: abbreviare coll'afesi.
Aphidian, (efídien) *ag.* e *s.*, afido: appartenente agli afidi: pidocchio delle piante.
Aphis, (éfis) *pl.* **aphides** *s.*, moscerino *m.*
Aphony, (éfoni) *opp.* **aphonia** (efónie) *s.*, (*med.*) afonia *f.*: perdita più o meno completa della voce.
Aphonic, (efónich) *ag.*, afono, non avente suono.
Aphonous, (éfonös) *ag.*, afono: senza voce.
Aphorism, (éforism) *s.*, aforisma *m.*
Aphorist, (éforist) *s.*, aforista *n.*
Aphoristic, (eforístich) *opp.* **aphoristical,** *ag.*, aforistico.

Aphoristically, (eforísticheli) *avv.*, per aforisma.
Aphrodisiac, (efrodíssiech) *ag.* e *s.*, afrodisiaco: che eccita l'amore venereo.
Aphrodite, (éfrodait) *s.*, afrodite *f.*
Aphtha, (éfte) *s.*, (*med.*) afta *f.*: malattia dei bambini detta **thrush,** ulceretta.
Aphthæ, (éfti) *s. pl.*, (*med.*) afte *f. pl.*: le macchie minuscole biancastre nella bocca, in gola o sulla lingua a guisa di ulceretta.
Aphtheng, (éfssen(g) (greco) aftongo *m.*: una lettera o parecchie lettere che non vengono enunciate in una parola.
Aphyllous, (efílös) *ag.*, (*bot.*) afillo *m.*: senza foglie.
Apiarian, (epiérien) *ag.*, delle api, riferentesi alle api — **Apiarian** *treatise*, trattato di apicultura.
Apiarist, (épierist) *s.*, apicultore *m.*
Apiary, (épieri) *s.*, alveare *m.*, cassetta delle api.
Apical, (épichel) *ag.*, terminale: appartenente alla cima.
Apicular, (epíchiuler) *op.* **apicillar** (epíssiler) *opp.* **apicillary,** (epissíleri) *ag.*, terminale, appartenente ad una piccola cima; situato sulla cima.
Apiculate, (epíchiule(i)t) *opp.* **apiculated** (epíchiule(i)t(ö)d) *ag.*, apiciforme: terminante bruscamente in una piccola punta.
Apicultural, *ag.*, dell'apicultura.
Apiculture, (epicőltiur) *s.*, apicultura *f.*: allevamento delle api.
Apiculus, (epíchiulös) *s.*, (*lat.*) apicolo *m.*: piccolo apice.
Apiece, (epís) *av.*, al pezzo; (*rif. a persona*) a testa, tanto per uno — *We'll take one* **apiece,** ne prenderemo una ciascuno (a testa) — *How much are they* **apiece?** quanto costa ciascuno? — *Cigars at three pence* **apiece,** sigari a tre soldi l'uno.
Apish, (éepisc) *agg.*, scimmiesco; imitatore, sciocco, pretenzioso.
Apishly, (éepiscli) *av.*, come una scimmia, in modo ridicolo.
Apishness, (éepiscnes) *s.*, scimmiottatura *f.*; sciocchezza *f.*, impertinenza *f.*
Apitpat, (epítpet) *av.*, con palpitazione, con viva agitazione — *My heart goes* **apitpat,** il mio cuore batte fortemente.
Aplanatic, (eplenétich) *ag.*, aplenetico; (*geom.*) libero di abberrazione, di ogni errore o correzione, terso come un cristallo.
Aplastic, (eplástich) *ag.*, (si dice più **plastic**), plastico; colui che ha l'arte di dare forma o modellare una massa informe come di gesso, calce o simili, il modello o la figura stessa di terra.
Aplomb, (eplón) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **self-possession**), a piombo; sangue freddo; tatto *m.*: (*volg.*) faccia tosta — *He has a great deal of* **aplomb,** egli ha molto tatto.
Apocalypse, (epóchelips) *s.*, apocalisse *f.*: il Vangelo di San Giovanni che contiene le rivelazioni fatte a lui nell'isola di Patmos, perciò egli viene chiamato il « rapito di Patmos » — *The* **apocalypse** *of St. John*, l'Apocalisse di San Giovanni.
Apocalyptic, (epochelíptic) *op.* **apocalyptical** *ag.*, apocalittico, che ha relazione coll'apocalisse.
Apocalyptically, (epochelíptichelli) *av.*, in modo apocalittico; (*fig.*) misteriosamente: in modo segreto.
Apocathartic, (epochessártich) *ag.* e *s.*, (si dice più **cathartic**), (*med.*) apocatarsi *f.*: purgante; rimedio purgativo.
to **Apocopate,** (epocopé(i)t) *v. tr. r.*, (*geom.*) apocopare: tagliar via specialmente l'ultima lettera o sillaba di una parola
Apocopate, (epocopé(i)t) *opp.* **apocopated** *ag.*, apocopato, tagliato via, come l'ultima lettera o l'ultima sillaba di una parola.
Apocopation, (epocopése(ö)n) *s.*, l'apocopare: il tagliare via delle lettere.
Apocope, (epócopi) *opp.* **apocopy** (epócopi) *s.*, apocope *m.*: troncare o omettere l'ultima lettera o sillaba di una parola; *ag.*, eunuco, debole, imbecille.
Apocrustic, (epocrőstich) *ag.* e *s.*, apocrostico: astringente; un rimedio stringente.
Apocrypha, (epócrife) *s. pl.*, gli apocrifi, gli scritti apocrifi.
Apocryphal, (epócrifel) *ag.*, apocrifo: di autorità incerta, falso.
Apod, (épod) *opp.* **apode** *ag.* e *s.*, (*zool.*) apodo: senza piedi; animale senza piedi o quasi.
Apodal, (épodel) *ag.*, apodo: senza piedi, senza pinne (dei pesci).
Apodictic, (epodíchtich) *opp.* **apodeictic,** *ag.*, apodittico; dimostrativo.
Apodictical, (epodíchtichel) *ag.*, apodittico: ciò che ha il carattere della necessità più assoluta.
Apodictically, (epodíchticheli) *av.*, apoditticamente.
Apodixis, (epodích-sis) *s.*, (*ret.*) apodittica *f.*: l'arte di mostrare il vero; dimostrazione *f.*: lo stabilire una proposizione con evidenza irrefutabile.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ´ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Apodosis, (epódosis) *s.*, (*gram.*) apodosi *f.*: il secondo membro della frase in rapporto colla prima che si chiama *protasi.*

Apodous, (épodös) *ag.*, apodo.

Apogeal, (epógiil) *opp.* **apogean** (ep(ö)gíen) *ag.*, (*astr.*) appartenente all'apogeo.

Apogee, (épogí) *s.* (*astr.*) apogeo *m.*: punto in cui un pianeta è nella massima distanza dalla terra; (*fig.*) sommità *f.*: massimo della fortuna e degli onori — *The moon is at the* **apogee,** la luna è all'apogeo — *His glory had reached its* **apogee,** la sua gloria aveva raggiunto l'apogeo.

Apogeotropism, (ep(ö)giótropism) *s.*, (*bot.*) apogeotropismo *m.*: tendenza delle piante di elevarsi dal suolo.

Apograph, (ép(ö)gref) *s.*, (*greco*) apografo *m.*: trascrizione esatta, copia.

Apolar, (epó(u)ler) *s.*, (*geom.*) (si dice **polar**), senza poli o processi fibrosi.

Apollyon, (epólien) *s.*, distruttore *m.*, satana *m.*

Apologetic, (epologétich) **apologetical,** *ag.* apologetico, difensivo.

Apologetics, *s.* (*teol.*), apologetica.

Apologetically, (epologéticheli) *av.*, apologeticamente.

Apologia, *s.*, apologia *f.*, giustificazione.

Apologist, (epólogist) *s.*, apologista *m.*: difensore *m.*

to **Apologize,** (epólogiais) *v. intr. r.*, scusarsi, difendersi, scolparsi, giustificarsi — *To* **apologize** *for*, scusarsi di — *I must* **apologize,** devo fare le mie scuse — *The dude* **apologized** *for his ill behaviour,* il bellimbusto chiese perdono per la sua mala condotta.

Apologue, (épologh) *s.*, apologo *m.*, una favola avente per scopo di imprimere una verità morale nella mente.

Apology, (epóloggi) *s.*, scusa *f.*, (poco us. nel sign. di *apologia, difesa*) — *He made an* **apology** *to my sister for his insolence,* egli fece a mia sorella le sue scuse per la sua insolenza — *Letter of* **apology,** lettera di scuse — *To make* (*offer*) *an* **apology,** fare (presentare) delle scuse — *To demand an* **apology,** esigere delle scuse — *With* **apologies** *for my troubling you,* con tutte le mie scuse pel fastidio che vi dò — (*iron.*) *An* **apology** *for a tie,* un esemplare meschino di cravatta — *An* **apology** *for a man,* un uomo di nessun conto.

Apomecometry, (epomecómetri) *s.*, (*geom.*) apomecometria *f.*, il misurare gli oggetti a distanza.

Aponeurography, (eponiurógrefi) *s.*, aponeurografia *f.*: trattato od opuscolo sull'aponeurosi.

Aponeurosis, (eponiurósis) *pl.*, **aponeuroses** *s.*, aponeurosi *f.*, aponevrosi *f.*: espansione membranosa d'un tendine.

Aponeurotic, (eponiurótich) *ag.*, aponeurotico: appartenente all'aponeurosi.

Aponeurotomy, (eponiurótomi) *s.*, (*anat.*) aponeurotomia *f.*

Apopetalous, (ep(ö)pétalös) *ag.*, (*bot.*) apopetalo: avente i petali separati o distinti.

Apophasis, (epófesis) *s.*, (*gramm.*) apofasi *f.*: figura rettorica colla quale l'oratore sembra di volere differire o lasciare l'argomento, che chiaramente spiegherà di poi.

Apophlegmatism, (epoflégmetism) *s.*, apoflegmatismo *m.*, espettorazione *f.*

Apophthegm, (épotem) *opp.* **apothegm,** *s.*, (*gr.*) apoftegma *f.*, apostegma *f.*: un detto arguto, breve; una massima espressa in poche parole impressionanti.

Apophthegmatic, (epoteghmétich) *opp.* **apophthegmatical** *ag.*, apoftegmatico: usando un apoftegma.

Apophthegmatically, (epoteghmétícheli) *opp.* **apothegmatically** *av.*, apoftegmaticamente.

Apophthegmatist, (epotéghmetist) *oppure* **apothegmatist,** *s.*, apoftegmatista *n.*: chi dice o raccoglie apoftegmi.

to **Apophthegmatize,** (epotéghmetais) *opp.* **apothegmatize,** *v. intr. r.*, dire apoftemi.

Apoplectic, (epopléchtich) *ag.* e *s.*, apoplettico: di apoplessia — *An* **apoplectic** *fit* opp. *attack,* un colpo apoplettico.

Apoplexy, (epopléch-si) *s.*, (*med.*) apoplessia *f.* — *Fulminant* **apoplexy,** apoplessia fulminante — *Congestive* **apoplexy,** apoplessia sierosa — *Sanguineous* **apoplexy,** apoplessia sanguigna — *To have an attack of* **apoplexy,** avere un attacco d'apoplessia.

Aposiopesis, (eposaiopísis) *s.*, (*greco*) aposiopesi *f.*: il fermarsi repentino di un oratore, come se non potesse più andare avanti, generalmente per effetto retorico.

Apositia, (ep(ö)sítie) *opp.* **aposity** (epósiti) *s.*, (*med.*) disgusto del cibo.

Apositic, (eposítich) *ag.*, che diminuisce l'appetito; che toglie il desiderio del cibo.

Apostasy, (epóstesi) *s.*, apostasia *f.*: abbandono di una religione, di una dottrina, di un'idea.

Apostate, (epóste(i)t) *s.* e *ag.*, apostata *m.*: apostatico, di apostata.

---

to **Apostatize,** (epóstetais) *v. intr.* e *r.*, apostatare, rinnegare, abiurare — *To* **apostatize** *from one's faith*, apostatare dalla propria fede.

to **Apostemate,** (epósteme(i)t) *v. intr. r.*, marcire.

Apostemate, (epósteme(i)t *s.*, postema *f.*

Apostemation, (epostemésc(ö)n) *s.*, (*med.*) formazione di una postema.

Apostil, (epóstil) *s.*, postilla *f.*: annotazione marginale.

Apostle, (epósel) *s.*, apostolo *m.*: discepolo *m.*: persona che fa propaganda per una dottrina — **Apostle's** *creed*, (*teol.*) il credo degli apostoli: il più breve dei tre credi cristiani — **Apostle-***spoons*, *s. pl.*, cucchiai d'argento colla figura di un apostolo — *Christ and his twelve* **apostles,** Cristo e i suoi dodici apostoli.

Apostleship, (epóselscip) *s.*, apostolato *m.*

Apostolate, (epóstole(i)t) *s.*, apostolato *m.*: l'ufficio di un apostolo; direzione: propaganda di qualsiasi specie.

Apostolic, (epostólich) *opp.* **apostolical** *ag.*, apostolico — **Apostolic** *benediction*, benedizione apostolica — **Apostolic-***fathers*, *s. pl.*, (*teol.*) padri apostolici: padri scrittori contemporanei degli apostoli o loro discepoli — **Apostolic-***succession*, (*teol.*) trasmissione non interrotta dell'autorità spirituale, per mezzo dei vescovi e degli apostoli.

Apostolicaliy, (epostólicheli) *av.*, apostolicamente.

Apostolicalness, (epostólichelnes) *s.*, (*ant.*) (si dice **apostolicity**), carattere apostolico *m.*

Apostrophe, (epóstrofe) *s.*, (*gram.*) apostrofo *m.*: contrassegno, segno (') che indica l'elisione; apostrofe *f.*: figura retorica.

Apostrophic, (epostrófic) *ag.*, apostrofico: appartenente ad un'apostrofe.

to **Apostrophize,** (epóstrofais) *v. tr. r.*, apostrofare: mettere l'apostrofe — *I don't like the way he* **apostrophized** *me*, non mi piace il modo come mi ha apostrofato.

Apothecary, (epothikeri) *s.*, farmacista *m.* e *f.* — **Apothecary's** *shop*, farmacia. — *I'm going to the* **apothecary's,** vado dal farmacista.

Apothegm, (éposegm) *s.*, apotegma *m.*

Apothegmatical, (eposegmétichel) *ag.*, in forma di apotegma.

Apotheosis, (epoteósis) *s.*, apoteosi *f.*, deificazione *f.*

to **Apotheosize,** (epoteósais) *v. tr. r.*, esaltare, glorificare.

Apotome, (epótomi) *opp.* **apotomy** *s.*, apotome *m.*; la differenza fra due qualità incommensurabili; (*mus.*) un semitono in maggiore.

Apozem, (épozem) *s.*, (*med.*) apozema *f.*: un'infusione; decotto di erbe.

to **Appal,** (epól) *v. tr. r.*, spaventare, sbigottire, stupefare, atterrire, terrificare — *We stood* **appalled** *at the sight*, lo spettacolo ci sbigottì.

Appalling, (epólin(g) *ag.*, spaventoso, orribile, terrificante — *What an* **appalling** *tragedy!* che tragedia spaventosa!

Apallingly, (epólin(g)li) *av.*, spaventosamente.

Appanage, (épenedg(e) *s.*, appannaggio *m.*: (propr. e fig.).

Appanagist, (epénegist) *s.*, chi possiede un appannaggio.

Apparatus, (eperétös) *s.*, apparecchio *m.*, apparato *m.* — *Digestive* **apparatus,** apparato digerente — *Electric* **apparatus,** apparato elettrico — *Heating* **apparatus,** apparecchio da riscaldamento — *Photographic* **apparatus,** apparato fotografico — *War like* **apparatus,** apparato da guerra — *Kitchen* **apparatus,** apparato da cucina — *Sterilizing* **apparatus,** apparato sterilizzatore — *Ventilation* **apparatus,** apparecchio di ventilazione — *Wireless* **apparatus,** apparecchio radiotelegrafico — *Wireless receiving* **apparatus,** apparecchio radio.

Apparel, (epérel) *s.*, abbigliamento *m.*, abiti *m. pl.* (il vestire), ornamento *m.*, addobbo *m.*; (*mar.* e *mil.*) equipaggiamento; (*eccles.*) paramenti *m. pl.* — *He is simple in his* **apparel,** egli è semplice nel suo vestire — *Wearing* **apparel,** tutto quello che serve per completare il vestiario — *Nature in her gay* **apparel,** la natura nel suo gaio apparato — *Cast off* **apparel,** abiti usati — *Our articles of* **apparel,** i nostri articoli di vestiario.

to **Apparel** (epérel) (più usato *to* **dress,** *to* **clothe**) *v. tr. r.*, vestire, ornare, arredare; equipaggiare, apparecchiare (nel senso di adornare).

Apparent, (epérent) *ag.*, evidente, chiaro, manifesto; visibile; apparente — *From what I have said it is* **apparent** *that...*, da quanto ho detto è evidente che.... — *In spite of his* **apparent** *indifference*, a dispetto della sua apparente indifferenza — **Apparent** *altitude*, altitudine apparente — **Apparent** *horizon*, orizzonte apparente — *Heir* **apparent** *to the crown*, erede presuntivo della corona — *His kindness of heart is* **apparent** *by his actions*, la bontà del suo cuore ap-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

pare dalle sue azioni — *Speech in which jealousy is* **apparent,** discorso nel quale la gelosia è manifesta.

Apparently, (epérentli) *av.*, evidentemente, manifestamente; apparentemente — *He was* **apparently** *in poor voice last night,* evidentemente egli era in cattiva voce ieri sera — *This is* **apparently** *true,* pare che ciò sia vero.

Apparition, (eperísc(ö)n) *s.*, apparizione *f.*, visione *f.*, spettro *m.*, illusione *f.*

Apparitional, (eperísc(ö)nel) *ag.*, apparisciente: della natura di un fantasma; immateriale; fantastico.

Apparitor, (epérit(ö)r) *s.*, bidello o funzionario *m.*: ufficiale inferiore in una corte civile o ecclesiastica.

Appeal, (epíil) *s.*, appello *m.*, ricorso *m.*, attrazione *f.* — **Appeal** *to arms,* ricorso alle armi — *To lodge an* **appeal,** interporre appello — *To make an* **appeal,** fare appello — *Court of* **Appeal,** Corte d'Appello — *Without* **appeal,** senza appello — *Woman with a strong* **appeal,** donna di grande attrazione.

to **Appeal,** (epíil) *v. intr. r.*, appellarsi, fare appello, ricorrere; supplicare, andare a genio, interessare — *To* **appeal** *to the Supreme Court,* appellarsi (ricorrere) in Cassazione — *To* **appeal** *to arms,* ricorrere (far ricorso) alle armi — *To* **appeal** *to someone for help,* supplicare l'aiuto di qualcuno — *It does not* **appeal** *to me,* non mi interessa, non mi va a genio — *This offer should* **appeal** *to him,* questa offerta dovrebbe interessarlo — *To* **appeal** *to the country,* disciogliere il Parlamento dopo un voto contrario.

Appealable, (epíileb(ö)l) *ag.*, (*legge*) appellabile: da cui si può appellare.

Appealer, (epíilör) *s.*, appellante.

Appealing, *ag.*, supplichevole.

Appealingly, *avv.*, supplichevolmente.

to **Appear,** (epíir) *v. intr. r.*, apparire, sembrare; comparire, farsi vedere, parere, essere evidente, essere visibile — *It* **appears** *that I can go,* pare che io possa andare — *She does not even* **appear** *to see us,* non sembra nemmeno che essa ci veda — *To* **appear** *before a court,* comparire davanti alla corte — *I don't want to* **appear** *in this business,* non voglio apparire in questo affare — *He* **appears** *to be forty,* sembra che egli abbia quarant'anni — *This* **appeared** *in print many years ago,* questo fu stampato molti anni or sono — *To make* **appear,** far vedere, mostrare — *She* **appeared** *to me in a dream,* essa mi apparve in un sogno.

Appearance, (epíirens) *s.*, apparenza *f.*, aspetto *m.*, figura *f.*; aria *f.*, apparizione *f.*, presenza *f.*, contegno *m.* — *To keep up* **appearances,** mantenere le apparenze — *To have a good* **appearance,** avere un bell'aspetto — *First* **appearance,** esordio *m.* — *An* **appearance** *of pride,* contegno orgoglioso — *For* **appearance** *sake,* per salvar l'apparenza — *To all* **appearances,** apparentemente — *Don't judge by* **appearances,** non giudicare secondo le apparenze — *She is a woman of a fine* **appearance,** essa è una donna di bella presenza.

Appearer, (epíir(ö)r) *s.*, (*leg.*) comparente.

Appearing, (epíirin(g) *ag.*, (*amer.*) — *A very youthful* **appearing** *man,* un uomo dall'aspetto molto giovane.

Appeasable, (epíisseb(ö)l) *ag.*, calmabile, pacificabile, accomodabile, placabile.

to **Appease,** (epíis) *v. tr. r.*, placare, quietare, calmare, pacificare, mitigare — *By her tender words she* **appeased** *her anger,* colle sue tenere parole ella placò la sua collera.

Appeasement, (epíissment) *s.*, acquetamento *m.*, pacificazione *f.*, calma *f.*, placamento *m.*; (*pol.*) distensione.

Appeaser (epíis(ö)r) *s.*, pacificatore *m.*, -trice *f.*

Appeasing, (epíisin(g) *ag.*, che placa, che calma.

Appellant, (epélent) *s.*, (*legge*) appellante *m.*, chi appella contro un giudizio.

Appellate (epéle(i)t) *ag.*, d'appello — **Appellate** *jurisdiction,* giurisdizione d'appello.

Appellation, (epelésc(ö)n) *s.*, nome *m.*, titolo *m.*, qualificazione *f.* — *I never heard it called by this* **appellation,** non l'ho mai sentito chiamare con questo nome.

Appellative, (epéletiv) *ag.* appellativo; (*gramm.*) nomi comuni a più cose dello stesso genere.

Appellatively, (epéletivli) *av.*, d'una maniera appellativa; appellativamente.

Appellativeness, (epéletivnes) *s.*, la qualità di essere appellativo.

Appellatory, (epélet(ö)ri) *ag.*, d'appello.

Appellee, (epelí) *s.*, (legge) convenuto *m.*, convenuta *f.* (in appello).

Appeller, (epél(ö)r) *s.*, (legge) appellante *m.*

to **Append,** (epénd) *v. tr. r.*, appendere, aggiungere, ammassare, attaccare, apporre, allegare — *To* **append** *a signature to a document,* apporre una firma

---

a un documento — *To* **append** *a document to a dossier*, allegare un documento a un fascicolo.

Appendage, (epéndeg(e) *s.*, pertinenza *f.*, accessorio *m.*, dipendenza *f.* — *The house and its* **appendages**, la casa e le sue dipendenze (i suoi accessori) — *To introduce a dance as an* **appendage** *to the song*, intercalare una danza come complemento della canzone.

Appendance, (epéndens) *s.*, dipendenza *f.*, accessorio *m.*

Appendant, (epéndent) *ag.*, dipendente, annesso, sospeso, accessorio.

to **Appendicate**, (epéndiche(i)t) *v. tr. r.*, aggiungere, apporre.

Appendicitis, (ependisítis) *s.*, appendicite *f.*

Appendicle, (epéndichel) *s.*, (*bot.*) piccola appendice *f.*

Appendicular, (ependíchiuler) *ag.*, appartenente a una piccola appendice.

Appendiculate, (ependíchiule(i)t) *ag.*, fornito di piccola appendice.

Appendix, (epéndich-s) *opp.* **appendices** *opp.* **appendixes** *s.*, appendice *f.*: aggiunta ad un libro per completarlo; parte sospesa o aggiunta a un'altra, la parte inferiore dei giornali, per lo più una rassegna teatrale e un romanzo.

to **Apperceive**, (epersíiv) *v. tr. r.* (poco usato) si dice *to* **perceive**, *to* **notice**, accorgersi di, scorgere, avvedersi di, percepire, osservare, discernere, notare.

Apperception, (ep(ö)rsépsc(ö)n) *s.*, (si dice più **self-consciousness**), consapevolezza interna; coscienza intima.

to **Appertain**, (ep(ö)rtéen) *v. intr. r.*, appartenere a, far parte di — *Duties* **appertaining** *to my office*, doveri che incombono alle mie funzioni.

Appertenance, (epŏrtenens) *s.*, (si dice più **appurtenance**), appartenenza *f.*

Appertinent, (epŏrtinent) *ag.*, appartenente.

Appetence, (épetens) *opp.* **appetency** *s.*, (si dice più **desire**, **impulse**), appetenza *f.*, voglia *f.*, brama *f.*: desiderio sensuale *m.* — *He had an* **appetency** *for power*, egli era roso dall'ambizione del potere.

Appetency, (épetensi) *s.*, appetenza *f.*, voglia *f.*

Appetent, (épetent) *ag.*, (si dice più **longing**, **desirous**), appetente, avido — **Appetent** *after glory*, avido di gloria.

Appetibility, (epetibíliti) *s.*, di natura appetitosa *f.*: essere desiderabile.

Appetible, (épetibel) *ag.*, (poco usato) si dice **desirable**, appetitoso, desiderabile.

Appetibleness, (épetib(ö)lnes) *s.*, natura appetitosa *f.*

Appetite, (ép(ö)tait) *s.*, appetito *m.*, fame *f.*, tendenza *f.*, avidità *f.*, inclinazione *f.*, disposizione *f.*, desiderio *m.* — **Appetite** *for revenge*, sete di vendetta — *I wish you a good* **appetite**, vi auguro buon appetito — **Appetite** *comes eating*, l'appetito vien mangiando — *To have a ravenous* **appetite**, aver una fame da lupo — *A good* **appetite** *is the best sauce*, il miglior cuoco è l'appetito — *To sharpen one's* **appetite**, aguzzar l'appetito — *To whet one's* **appetite**, stimolare l'appetito — *To pamper one's sensual* **appetite**, soddisfare l'appetito sensuale — *An* **appetite** *for wealth* opp. *for riches, for power, for revenge*, sete di ricchezza, di potere, di vendetta — *Depraved* **appetite**, (*med.*) appetito depravato — *Loss of* **appetite**, inappetenza.

to **Appetite**, (ép(ö)tait) *v. tr. r.*, si dice più *to* **crave for**), bramare, desiderare.

Appetition, (ep(ö)tísc(ö)n) *s.*, (si dice più **craving**), desiderio ardente.

Appetitious, (epetísc(ö)s) *ag.*, appetitoso.

Appetitive, (epétitiv) *ag.* appetitoso.

to **Appetize**, (ép(ö)tais) *v. tr. r.*, appetire, eccitare, stimolare l'appetito.

Appetizer, (ép(ö)tais(ö)r) *s.*, aperitivo, ciò che stimola l'appetito — *To take a walk as an* **appetizer**, fare una passeggiata per stimolare l'appetito.

Appetizing, (ép(ö)taisin(g) *ag.*, appetitoso.

to **Applaud**, (eplóod) *v. intr. r.*, applaudire, approvare, lodare, esprimere la soddisfazione battendo le mani — *He* **applauded** *my conduct*, egli approvò la mia condotta — *To* **applaud** *highly*, applaudire calorosamente — *To* **applaud** *to the echo*, applaudire freneticamente.

Applauder, (eplóod(ö)r) *s.*, applauditore *m.*, -trice *f.*

Applause, (eplóos) *s.*, applauso *m.*, applausi *m. pl.*; approvazione *f.*, acclamazione *f.* — *Mme Tetrazzini was greeted with thunders of* **applause**, la signora Tetrazzini fu salutata da applausi fragorosi — *Rounds of* **applause**, salve d'applausi — *Great* **applause**, vivi applausi — *To get enthusiastic* **applause**, ottenere applausi entusiastici — *To win the* **applause** *of the audience*, farsi applaudire dal pubblico.

Applausive, (eplósiv) *ag.*, d'approvazione: acclamante.

Apple, (ép(ö)l) *s.*, mela *f.* — **Apple** *of*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ´ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**, **ee**, **ii**, **uu**, un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e **i**;

discord, pomo di discordia — *The* **apple** *of the eye*, la pupilla dell'occhio — *Adam's* **apple**, pomo d'Adamo — *Bitter* **apple**, coloquintide — **Apple** *blossom*, fiori di melo — **Apple**-*brandy* opp. **apple**-*jack*, acquavite di mele — **Apple**-*butter*, salsa o conserva fatta di mele — *Cooking* **apple**, mela da cuocere — **Apple**-*core*, torso di mela — *Crab* **apple**, pomo selvatico — **Apple**-*dumpling*, torta di mele — **Apple**-*faced* opp. **apple**-*cheeked*, *ag.*, dal viso rotondo, dalle guancie come le mele — **Apple**-*fritters*, frittura di mele — **Apple**-*green*, (color) verde chiaro — **Apple**-*grove*, **Apple**-*orchard*, pometo — **Apple**-*jelly*, gelatina di mele — **Apple**-*john*, mela da conserva — **Apple**-*leather*, mele da conserva seccate al sole — *Love*-**apple**, pomodoro — **Apple**-*marmalade*, conserva di mele — *Paradise* **apple**, pomo nano — **Apple**-*parings*, **Apple**-*peel*, buccia di mela — **Apple**-*pie*, torta di mele — **Apple**-*pie-bed*, letto avente le lenzuolo piegate in modo da impedire a una persona di mettere le gambe fra di esse — **Apple**-*pie-order*, ordine perfetto — *Pine* **apple**, ananas — **Apple**-*pip*, semenza di mele — **Apple**-*pudding*, budino di mele — **Apple**-*puff*, pasticcino di mele — *Russet* **apple**, mela ruggine — **Apple**-*sauce*, specie di salsa di mele — **Apple**-*tree*, melo — **Apple**-*womam*, fruttivendola — **Apple**-*yard*, pometo — *As the* **apple** *of his eyes*, come la pupilla dei suoi occhi — *There's small choice in rotten* **apples**, v'è poca scelta in mele fracide (cioè non c'è da scegliere fra le disgrazie).

Apple-cheeked, (-ciked) *ag.*, dalle guance piene e vermiglie.

Appliable, (epláieb(ö)l) *ag.*, applicabile.

Appliance, (epláiens) *s.*, applicazione *f.*, mezzo *m.*, rimedio *m.*, apparecchio *m.*, strumento *m.*, dispositivo *m.*, utensile *m.*, accessori *m. pl.* — *A sewing machine with all its* **appliances**, una macchina da cucire con tutti i suoi accessori — *Safety* **appliance**, dispositivo di sicurezza — *This is a very convenient* **appliance**, questa è cosa molto comoda.

Applicability, (eplíchebiliti) *s.*, applicabilità *f.*, idoneità *f.*, attitudine *f.*

Applicable, (éplicheb(ö)l) *ag.*, applicabile, conveniente: che può essere applicato — *This proverb is* **applicable** (opp. *can be* **applied**) *to a great many people*, questo proverbio si può applicare a molta gente.

Applicableness, (éplicheb(ö)lnes) *s.*, applicabilità *f.*

Applicably, (éplichebli) *av.*, utilmente, da applicarsi.

Applicancy, (éplichensi) *s.*, applicabilità *f.*

Applicant, (éplichent) *s.*, aspirante *m.*, postulante *m.*, pretendente *m.*, candidato *m.*, richiedente *m.* — *There are twenty five* **applicants** *for this situation*, vi sono venticinque candidati per questo impiego.

Application, (epliché(i)sc(ö)n) *s.*, applicazione *f.*, domanda *f.*, istanza *f.*, uso *m.*, ricorso *m.* — **Application** *for a job*, domanda d'impiego — *He made a written* **application**, egli fece un ricorso per iscritto — **Applications** *to be made to Mrs Brown*, le domande debbono essere rivolte alla signora Brown — *The* **application** *of a piece of linen soaked in arnica*, l'applicazione di un pezzo di tela bagnato nell'arnica — *Free on* **application**, gratis a richiesta — *For external* **application**, per uso esterno — *He is learning English rapidly by his* **application** *to his studies*, egli impara l'inglese rapidamente per la sua diligenza agli studi — *Samples are sent on* **application**, a richiesta si inviano campioni.

Applicative, (éplichetiv) *ag.*, che si applica.

Applied, (epláid) *ag.*, applicato, pratico; messo all'uso pratico — **Applied**-*science*, scienza applicata — *The* **applied** *arts*, le arti decorative.

Appliqué, (eplichè) *s.*, (*franc.*) lavoro ornamentale lavorato su un altro materiale.

to **Apply**, (eplái) *v. tr. r.*, applicare, adattare, mettere — *To* **apply** *a plaster*, applicare un empiastro — *To* **apply** *a system*, applicare un sistema — *This* **applies** *to my case*, ciò s'adatta al mio caso — *This rule* **applies** *to all cases*, questa regola è adattabile a tutti i casi.

to **Apply**, (eplái) *v. intr. r.*, applicarsi, ricorrere, rivolgersi, indirizzarsi — « **Apply** *within* », rivolgersi qui — *To* **apply** *one'self to*, applicarsi, attaccarsi, indirizzarsi — *To* **apply** *oneself to trifles*, attendere a baie — *He* **applied** *to the clergyman for help*, egli si rivolse all'ecclesiastico per avere aiuto — *I am* **applying** *to you*, mi rivolgo a te — *To* **apply** *for a post*, domadare un impiego — *I must* **apply** *to her for it*, devo ricorrere a lei per questo — **Apply** *to Mrs X*, rivolgersi alla signora X (inserzioni del giornale) — *He* **applied** *his mind to the study of languages*, egli si applicò allo studio delle lingue.

Appoggiatura, (eppoggietúra) *s.*, (*ital.*) appoggiatura *f.*

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n**, **(ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ő**, *ö* accentato; **í**, *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **c** suono dolce come in *cena* eccetto avanti alla *r*.

to **Appoint,** (epóint) *v. tr. r.* nominare, designare, ordinare, stabilire, costituire, assegnare, fissare, prescrivere, determinare, risolvere — *To* **appoint** *a committee,* nominare un comitato — *To* **appoint** *an expert,* designare un esperto — *To* **appoint** *an hour,* fissare un'ora — *It is so* **appointed** *by nature,* la natura ha così stabilito — *At the* **appointed** *day,* al giorno fissato — *To* **appoint** *functionaries,* nominare degli impiegati — *When Heaven* **appoints,** *man must obey* (*prov.*), l'uomo propone e Dio dispone.

Appoint, (epóint) *s.*, ricavo *m.*: l'importare netto — *I will remit you the net proceeds per* **appoint,** vi manderò una cambiale per l'esatto ricavo.

Appointed, (epóint(ö)d) *ag.*, nominato, stabilito, decretato; fornito — **Appointed** *by H. M. the King,* brevettato da S. M. il re — *On the* **appointed** *day,* il giorno stabilito — *A well-***appointed** *house,* una casa bene ordinata — *The shop was well* **appointed,** la bottega era ben fornita — *Teachers are* **appointed** *by the Board of Education,* gli insegnanti vengono nominati dal Ministero dell'Educazione Nazionale — *He was* **appointed** *ambassador to France,* egli fu nominato ambasciatore in Francia — *Newly* **appointed** *officials,* funzionari di nuova nomina — *Well-***appointed** *troops,* truppe bene equipaggiate.

Appointee, (epointí) *s.*, funzionario *m.*: persona nominata ad un impiego.

Appointer, (epóint(ö)r) *s.*, nominatore *m.*, -trice *f.*: che prescrive.

Appointment, (epóintment) *s.*, nomina *f.*, impiego *m.*, stipendio *m.*; appuntamento *m.*, regolamento *m.*, commissione *f.* — *My* **appointment** *is L. 10 weekly,* il mio stipendio (retribuzione) è 10 lire sterline settimanali — *To solicit an* **appointment,** chiedere un impiego — *Before his* **appointment** *to that office,* prima della sua nomina a quest'impiego — *She made an* **appointment** *with me,* essa mi diede un appuntamento — *By special* **appointment** *of H. M. the King,* fornitore della casa reale — *By the King's* **appointment,** con nomina (decreto) reale — *To hold an* **appointment,** occupare un impiego.

to **Apportion,** (epórsc(ö)n) *v. tr. r.*, ripartire, distribuire, dividere — *To* **apportion** (*out*) *a sum among several people,* ripartire una somma fra parecchie persone.

Apportioner, (epórsc(ö)n(ö)r) *s.*, distributore *m.*, -trice *f.*, ripartitore *m.*, -trice *f.*, colui o colei che distribuisce o fa le parti.

Apportionment, (epórsc(ö)nment) *s.*, ripartizione *f.*, divisione *f.*

to **Appose,** (epó(u)ss) *v. tr. r.*, apporre — *To* **appose** *one's signature to a document,* apporre la propria firma su un documento.

Apposite, (épossit) *ag.*, apposito, appropriato, conveniente, adatto.

Appositely, (épossitli) *av.*, convenientemente, a proposito, propriamente.

Appositeness, (épossitnes) *s.*, convenienza *f.*, giustezza *f.*, proprietà *f.*

Apposition, (epossísc(ö)n) *s.*, apposizione *f.* — **Apposition-***day,* giorno dei discorsi, degli esami.

Appositional, (eppossísc(ö)nel) *ag.*, relativo all'opposizione.

Appositive, *ag.*, appositivo.

Appraisable, (epréesseb(ö)l) *ag.*, stimabile, valutabile.

Appraisal, (epréessel) *s.*, valutazione *f.*, stima *f.*

to **Appraise,** (epré(i)ss) *v. tr. r.*, apprezzare, stimare, valutare — *To* **appraise** *goods,* valutare merci.

Appraisement, (apré(i)ssment) *s.*, estimazione *f.*, stima *f.*

Appraiser, (epré(i)ss(ö)r) *s.*, apprezzatore *m.*, stimatore *m.*, -trice *f.*, perito *m.*

Appreciable, (eprísceb(ö)l) *ag.*, apprezzabile, stimabile.

to **Appreciate,** (eprísce(i)t) *v. tr. r.*, stimare, apprezzare, tenere in pregio, far caso di; (*comm.*) far salire di prezzo — *I highly* **appreciate** *all the kindness shown me,* stimo (apprezzo) altamente tutta la gentilezza mostratami — *Man who was never* **appreciated** *at his true worth,* uomo che non è stato mai apprezzato nel suo giusto valore.

to **Appreciate,** (eprísciе(i)t) *v. intr. r.*, crescere in valore, rincarare.

Appreciation, (eprisciésc(ö)n) *s.*, apprezzamento *m.*, estimazione *f.*, stima *f.*; aumento di prezzo *m.*

Appreciative, (epríscietiv) — **Appreciatory** (eprisciet(ö)ri), *ag.*, apprezzativo, laudativo — *After a few* **appreciatory** *words,* dopo poche parole di elogio — *To be* **appreciative** *of music,* essere sensibile alla musica, capace di apprezzarla.

Appreciatively, (epríscietivli) *av.*, con estimazione.

Appreciator, (eprísciet(ö)r) *s.*, apprezzatore *m.*, estimatore *m.*: chi dimostra estimazione o apprezzamento.

Appreciatory, (eprísciet(ö)ri) *ag.*, apprezzabile; appartenente all'estimazione.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

to **Apprehend,** (eprehénd) *v. a. r.,* (lat.) afferrare, pigliare, arrestare, temere — *I* **apprehend** *bad results from this business,* io temo un cattivo risultato da quest'affare.

o **Apprehend,** (eprehénd) *v.n.r.,* pensare, concepire, aver un'opinione.

Apprehender, (eprehénd(ö)r) *s.,* chi arresta, chi teme.

Apprehensible, (eprehénsib(ö)l) *ag.,* apprensibile, comprensibile, percettibile, che si può apprendere, comprendere, percepire.

Apprehension, (eprehénsc(ö)n) *s.,* comprendimento *m.,* comprensione *f.,* intendimento *m.,* apprensione *f.,* intelletto *m.* parere *m.,* timore *m.,* sospetto *m.,* arresto *m.*

Apprehensive, (eprehénsiv) *ag.,* apprensivo, inquieto, timido, che teme, in apprensione, d'ingegno acuto, suscettibile.

Apprehensively, (eprehénsivli) *av.,* con timore, con intelligenza.

Apprehensiveness, (eprehénsivnes) *s.,* intelligenza *f.,* timore *m.,* paura *f.,* apprensione *f.*

Apprentice, (epréntis) *s.,* (franc.) praticante *m.,* apprendista *m.*: colui che impara un mestiere: allievo di chimica, di farmacia, ecc. — *To put* **apprentice,** collocare, mettere in tirocinio: pratica *f.,* esercizio *m.* — **Apprentice-***fee,* emolumento pagato a un praticante.

to **Apprentice,** (epréntis) *v. a. r.,* mettere in tirocinio.

Apprenticeship, (epréntis-scip) *s.,* noviziato *m.,* tirocinio *m.,* pratica *f.,* esercizio *m.* — *To serve one's* **apprenticeship,** fare il tirocinio.

to **Apprize** opp. **apprise,** (epráis) *v. a. r.,* (si dice più *to* **appraise**) apprezzare, informare, prevenire.

to **Approach,** (epró(u)tc) *v. n. r.,* avvicinare, avvicinarsi, accostarsi.

to **Approach,** (epró(u)tc) *v. a. r.,* appressare, avvicinare; (milit.) approcciarsi: avvicinarsi a un forte.

Approach, (epró(u)tc *s.,* avvicinamento *m.,* accesso *m.,* progresso *m.* — *On* **approach** *of the enemy,* all'avvicinarsi del nemico — *To graft by* **approach,** (ort.) innestare.

Approaches, (epró(u)tces) *s.,* (milit.) approcci *m. pl.*: opere coperte per assaltare un forte; trincea *f.*: alzata di terreno in difesa dei soldati, artiglierie, ecc.

Approachable, (epró(u)tceb(ö)l) *ag.,* accessibile: di facile accesso.

Approachableness, (epró(u)tceb(ö)lnes) *s.,* accessibilità *f.*

Approacher, (epró(u)tc(i)(ö)r) *ag.,* che avviene, che sopravviene.

Approaching, (epró(u)tcin(g) *s.,* avvicinamento *m.*

Approachless, (epró(u)tc-les) *ag.,* (poco usato) inaccessibile *n.*

Approachment, (epró(u)tc-ment) *s.,* avvicinamento *m.*

to **Approbate,** (éprobe(i)t) *v. a. r.,* (si dice più *to* **approve**), approvare.

Approbation, (eprobé(i)sc(ö)n) *s.,* approvazione *f.,* lode *f.,* saggio *m.,* — *Sent on* **approbation,** mandato per essere approvato (cioè se non piace può essere mandato indietro) — *To smile* **approbation,** sorridere in segno di approvazione — *To look* **approbation,** volgere uno sguardo di approvazione — *To nod* **approbation,** inclinare il capo in segno di approvazione.

Approbative, (epróbe(i)tiv) *op.* **approbatory,** (epróbetori) *ag.,* (ant.) (si dice *expressing* **approval**), approvativo.

Approof, (epruf) *s.,* (antiq.) (più usato **proof**), prova *f.*

to **Appropinquate,** (eprópincue(i)t) *v. a. r.,* (lat.) (poco usato) si dice *to* **approach,** avvicinarsi, accostarsi.

Appropinquity, (epropínquiti) *s.,* (si dice più **contiguity**), propinquità *f.,* contiguità *f.*

Appropriable, (epróprieb(ö)l) *ag.,* capace di essere appropriato: applicabile.

to **appropriate,** (epróprie(i)t) *v a. r.,* appropriare, appropriarsi, applicare, assegnare, riservare, adattare — *He* **appropriates** *every thing to his own use,* egli si appropria ogni cosa pel suo uso personale.

Appropriate, (epróprie(i)t) *ag.,* appropriato, convenevole, adatto.

Appropriately, (epróprie(i)tli) *av.,* convenevolmente.

Appropriateness, (epróprie(i)tnes) *s.,* convenevolezza *f.,* giustezza *f.,* convenienza *f.*

Appropriation, (epropriésc(ö)n) *s.,* appropriazione *f.*: impossessarsi di un oggetto; impiego *m.,* applicazione *f.*

Appropriative, (epróprietiv) *ag.,* che implica l'appropriazione di qualche cosa.

Appropriator, (epróprie(i)t(ö)r) *s.,* appropriatore *m.,* -trice *f.,* beneficiato *m.,* laico *m.*: chi appropria.

Approvable, (epruveb(ö)l) *ag.,* approvabile, lodevole, degno di approvazione.

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, *i*** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc, *sc*** in *scegliere*; **(g)e, *g*** dolce; **gh, *g*** duro; **s** suono dolce come in *cena,* eccetto avanti alla ***r***.

Approval, (eprúvel) *s.*, approvazione *f.*: l'approvare.

Approvance, (eprúvens) *s.*, (ant.) (si dice **approval**), approvazione *f.*

to **Approve,** (eprúuv) *v. a. r.*, (lat.) approvare, consentire, mostrare — *I cannot* **approve** *of such gossip*, non posso approvare simili ciarle — *You will* **approve** *of the dinner*, lei sarà contento del pranzo — **Approve** *the value to one's profit*, accrescere il valore a proprio profitto — *I don't* **approve** *of your conduct*, non approvo la tua condotta.

Approved, (eprúvd) *ag.*, approvato, stimato.

Approvement, (eprúvment) *s.*, (legge) l'approvazione *m.*: il provare colpevoli i complici, diventando rivelatore.

to **Approven,** (eprúven) *v. a. r.*, (ant.) (più usato *to* **approve**), approvare.

Approver, (eprúv(ö)r) *s.*, approvatore *m.*, -trice *f.*: colui o colei che approva; rivelatore *m.* -trice *f.*, estimatore *m.*; (legge) corréo *m.*: chi per salvare sè stesso accusa i complici.

Approving, (eprúvin(g) *ag.*, approvativo.

Approvingly, (eprúvin(g)li) *av.*, approvatamente.

to **Approximate,** (epróch-sime(i)t) *v. a. r.*, ravvicinare, cercare di avvicinare.

to **Approximate,** (epróch-sime(i)t) *v. n. r.*, ravvicinarsi, accostarsi.

Approximate, (epróch-sime(i)t) *ag.* vicino, prossimo.

Approximately, (epróch-sime(i)tli) *av.*, per approssimazione.

Approximation, (eproch-siméso(ö)n) *s.*, approssimazione *f.*, avvicinamento *m.*

Approximative, (epróch-simetiv) *ag.*, approssimativo.

Approximatively, (epróch-simetivli) *av.*, per approssimazione.

Appui, (epuí) *s.*, (franc.) l'azione reciproca tra la bocca del cavallo e la mano del cavaliere; (milit.) sostegno difensivo *m.*; (fig.) sostegno *m.* — *Point d'*appui, punto d'appoggio; (milit.) qualsiasi punto particolare su cui si concentrano le truppe.

Appulse, (epŏls) *s.*, (lat.) (poco usato) contatto *m.*, urto *m.*, avvicinamento *m.*, incontro *m.*; (astr.) appulso: arrivo di un astro dinanzi a una stella fissa.

Appurtenance, (epŏrtenens) *s.*, (franc.) appartenenza *f.*, attenenza *f.*

Appurtenant, (epŏrtenent) *ag.*, appartenente: che appartiene; spettante.

to **Apricate,** (épriche(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (lat.) (si dice *to* **bask in the sun**), esporre al sole: esporre alla luce.

Aprication, (epriché(i)sc(ö)n) *s.*, l'azione di mettere al sole.

Apricot, (épricot) *s.*, albicocca *f.* — **Apricot-***tree*, albicocco *m.* (albero).

April, (éepril) *s.*, aprile *m.* — **April-***fool*, pesce d'aprile — **April-***fool day*, il primo d'aprile, giorno in cui si prendono in giro i credenzoni — *To make an* **april** *fool*, fare un pesce d'aprile.

Aprilshower, (éprilsc(i)au(ö)r) *s.*, acquazzone d'aprile.

Apron, (éprön) *s.*, (franc.) grembiale *m.*, grembiule *m.*: pezzo di cuoio o di tela; piattaforma di tavole di legno all'entrata di un *dock*; coperchio del focone di un cannone — *Bishop's* **apron**, sottana indossata dai vescovi — **Apron-***strings*, legaccie del grembiale — *Tied to the* **apron-***strings*, dominato dalla moglie — *He had left his mother's* **apron-***strings*, egli non è più sotto la tutela della madre.

Apron-man, (éprönmen) *s.*, (ant.) (si dice **mechanic, artisan**), operaio *m.*, artigiano *m.*, artefice *m.*

Aproned, (éprönd) *ag.*, con grembiale.

Apropos, (épropo) *av.*, (franc.) (in inglese si dice **by the way**), a proposito, appropriato, al punto giusto.

Apsis, (épsis) *s.*; *pl.* **apsides** *opp.* **apses,** (arch.) apside *f.*, volta *f.*, arco d'una chiesa *m.*; (astr.) apside *f.*: punto dell'orbita d'un pianeta ove essa si trova il più vicino o il più lontano.

Apt, (ept) *ag.*, atto, acconcio, soggetto, intelligente, capace, proprio, proclivo — *To be* **apt,** essere capace *opp.* soggetto — *You are a very* **apt** *scholar*, lei è uno scolaro intelligente — *He is* **apt** *at playing the piano*, egli è molto abile nel suonare il piano — *My pupils are* **apt** *to make all kinds of mistakes*, i miei scolari sono soggetti a fare sbagli di ogni sorta.

Apteral, (épt(ö)rel) *ag.*, sprovvisto d'ali.

Apterix, (épterich-s) *s.* (ornit.) grosso uccello della Nuova Zelanda, senza ali.

Apterous, (épter(ö)s) *ag.*, aptero, senza ali.

Aptitude, (éptitiud) *s.*, attitudine *f.*, disposizione *f.*, tendenza *f.*, convenienza *f.*

Aptitudinal, (eptitiúdinel) *ag.*, avente attitudine.

Aptitudinally, (eptitiúdineli) *av.*, per attitudine.

Aptly, (éptli) *av.*, a proposito, facilmente.

Aptness, (éptnes) *s.*, convenienza *f.*, disposizione *f.*, tendenza *f.*, attitudine *f.*

Aptote, (épto(u)t) *s.*, nome che non si declina in nessun caso.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Aptotic, (eptótich) *ag.*, senza inflessione grammaticale.
Apulian, (epiúlien) *ag.*, pugliese *m.* e *f.*
Apus, (épös) *s.*, specie di rondine.
Apyretic, (épiretich) *ag.*, (med.) senza febbre.
Apyrexy, (épirech-si) *s.* diminuzione di febbre
Apyrous, (epáirös) *ag.*, (chim.) apiro: incombustibile; ciò che resiste al fuoco più violento.
Aqua, (écue) *s.*, acqua *f.*: liquido; soluzione — **Aqua-*fortis***, acqua forte *f.*: acido nitrico — **Aqua-*marina***, acqua marina *f.*; pietra tra il verde e bleu — **Aqua-*mirabilis***, acqua medicinale — **Aqua-*regia*** acqua regia *f.*: acido nitrico, muriatico.
Aquafortist, (écuefórtist) *s.*, acquafortista *m.*: chi incide coll'acquaforte.
Aquarelle, (échuerel) *s.*, (la parola inglese è **watercolour drawing**), acquerello *m.*: pittura a colori stemperati in acqua.
Aquarellist, (echuerélist) *s.*, acquarellista *m.*
Aquarium, (ecuériöm) *s.*, (lat.) acquario *m.*: serbatoio nel quale si mantengono piante o animali d'acqua dolce o marina — *The London* **Aquarium** *is one of the sights of London*, il « London Aquarium » è una delle curiosità di Londra.
Aquarius, (ecuériös) *s.*, (lat.) (astr.) acquario *m.*: undicesimo segno dello zodiaco.
Aquatic, (ecuétich) *ag.*, (lat.) acquatico: ciò che cresce o vive nell'acqua — **Aquatic-*plants***, piante acquatiche.
Aquatint, (écuetint) *s.*, acqua tinta *f.*: stampe in inchiostro di china.
Aqueduct, (écuedöcht) *s.*, acquedotto *m.*: costruzione in pietra per condurre le acque da un luogo all'altro.
Aqueous, (écuös) *ag.*, acquoso: con acqua, contenente molta acqua — **Aqueous-*humour***, il fluido acquoso — **Aqueous-*vapor***, vapore acqueo.
Aqueousness, (écuösnes) *s.*, acquosità *f.*
Aquiferous, (ecuíf(ö)rös) *ag.*, acquoso: producente acqua.
Aquiform, (écuiform) *ag.*, acquiforme: in forma d'acqua; liquido.
Aquilated, (écuile(i)t(ö)d) *ag.*, adorno di teste d'aquila.
Aquiline, (écuilain) *ag.*, aquilino: dell'aquila (naso) — *This woman has an* **aquiline** *nose*, questa donna ha il naso aquilino.
Aquilon, (écuilon) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **north wind**), vento del nord *m.*
Aquosity, (ecuósiti) *s.*, aquosità *f.*
A. R., abbreviazione di *Anno regni*, anno del regno.
Ara, (ére) *s.*, (astr.) altare *m.*, ara *f.*: (ornit.) **ara** *m.*: pappagallo d'America.
Arab, (éreb) *s.*, arabo *m.* — *You look like a street-* **arab,** hai l'aria d'un ragazzo vagabondo.
Arabesque, (érebes-ch) *s.*, arabesco *m.*: ornamenti eseguiti con fiori, animali ricamati
Arabesque, (erebés-ch) *ag.*, arabesco: nello stile arabo.
Arabian, (erébien) *ag.*, arabo — *The* **Arabian** *nights*, le notti arabe (celebre racconto).
Arabian, (erébien) *s.*, arabo *m.* — **Arabian** *figures*, cifre arabe.
Arabic, (erébic) *ag.*, arabico — *Gum* **arabic,** gomma arabica — **Arabic** *numerals*, le cifre arabe 1, 2, 3, 4, ecc.
Arabic, (erébich) *s.*, arabo *m.*
Arabically, (erébicheli) *avv.*, arabicamente.
Arabist, (érebist) *s.*, orientalista *m.*: chi è versato nell'arabo.
Arable, (éreb(ö)l) *ag.*, arabile, aratorio.
Arachnida, (eréchnide) *n. pl.*, (zool.) aracnidi *m. pl.*: classe di animali invertebrati che comprende, il ragno, lo scorpione, ecc.
Arachnoid, (eréchnoid) *s.*, aracnoide *f.*: che ha l'apparenza di un ragnatelo; (anat.) *ag.* e *s.*, capsula dell'umore cristallino o vitreo dell'occhio — *The* **arachnoid** *membrane*, (lat.) membrana sierosa che avvolge i centri nervosi.
Aragonese, (eragonís) *ag.*, aragonese.
Araneidan, (eréniiden) *ag.* e *s.*, appartenente ai ragni; ragno *m.*
Araneous, (eréneös) *ag.*, ragnoso: simile a ragnatela.
Aration, (erésc(ö)n) *s.*, (lat.) aratura *f.*: l'arare.
Aratory, (erét(ö)ri) *ag.*, aratorio: ciò che si riferisce all'agricoltura.
Arbalist, (árbelist) *s.*, (ant.) (si dice più **crosbow**), balestra *f.*: arma da tiro.
Arbalister, (árbelist(ö)r) *s.*, balestriere *m.*
Arbiter, (árbit(ö)r) *s.*, (lat.) arbitro *m.*: chi ha il potere di giudicare e di decidere senza controllo — *The King of Italy was selected as* **arbiter** *in the frontier question between Mexico and the U.S.A.*, il Re d'Italia fu scelto come arbitro nella questione della frontiera fra il Messico e gli Stati Uniti — *You are the* **arbiter** *of my fate*, sei l'arbitro del mio destino.
Arbitrable, (árbitreb(ö)l) *ag.*, da risolversi per arbitro.
Arbitrably, (árbitrebli) *av.*, ad arbitrio.
Arbitrage, (árbitridg(e) *s.*, arbitraggio *m.* arbitrato (comm.) il calcolo della differenza dei valori e dei titoli, come guadagno nel giro da una piazza all'altra

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n**, (ö)r suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ő**, *ö* accentato; **í**, *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*

— **Arbitrage** *of exchange*, arbitraggio di cambio *m.* — **Arbitrage** *bond*, strumento d'arbitraggio *m.* — *By* **arbitrage**, arbitralmente.

Arbitragist, (arbítregist) *s.*, chi fa una decisione arbitraria.

Arbitral, (árbitrel) *ag.*, appartenente all'arbitraggio.

Arbitrament, (arbítrement) *s.*, arbitrato *m.*: decisione arbitrale *f.*, sentenza resa dagli arbitri.

Arbitrarily, (árbitrerili) *av.*, arbitrariamente.

Arbitrariness, (árbitrereness) *s.*, arbitrario *m.*, despotismo *m.*

Arbitrary, (árbitreri) *ag.* e *av.*, arbitrario.

to **Arbitrate**, (árbitre(i)t) *v. a. r.*, arbitrare, decidere, giudicare — *I'm asked to* **arbitrate** *this question*, mi hanno chiesto di giudicare questa questione.

to **Arbitrate**, (árbitre(i)t) *v. n. r.*, arbitrare: rendere una sentenza arbitraria.

Arbitration, (arbitrésc(ö)n) *s.*, arbitrato *m.*: giudizio per arbitro, calcolo fatto all'ingrosso.

Arbitrator, (árbitret(ö)r) *s.*, arbitro *m.*

Arbitrarious, (arbitrériös) *ag.*, arbitrario.

Arbitrement, (arbítrement) *s.*, decisione *f.*, sentenza *f.*

Arbitress, (árbitres) *op.* **arbitratix**, *s.*, arbitra *f.*: donna scelta giudice per decidere una questione; padrona assoluta; testimonia — *Fortune is the* **arbitress** *of all things*, la fortuna è l'arbitra di ogni cosa — *No one saw us, except the pale moon, that silent* **arbitress**, nessuno ci vide, tranne la luna, quella silenziosa testimonia.

Arbor, (árb(ö)r) *op.* **arbour** *s.*, (bot.) albero *m.*: ogni pianta legnosa (tec.) asse di ruota; fusello *m.*, stile *m.* — **Arbor** *Dianæ*, albero di Diana — **Arbor**-*Saturni*, albero di Saturno — **Arbor**-*vitæ*, albero di vita.

Arboraceous, (arborésc(ö)s) *ag.*, rassomigliante a un albero; boscoso.

Arborator, (árbore(i)t(ö)r) *s.*, (lat.) chi scapezza; chi pianta alberi.

Arboreal, (arbóreel) *ag.*, appartenente o connesso cogli alberi; abitante sugli alberi.

Arboreous, (erbóreös) *ag.*, arboreo: d'albero, alberato: ciò che cresce sugli alberi — **Arboreous** *stem*, ceppo alberato, tronco.

Arborescence, (erboréssens) *s.*, arborescenza *f.*: (min.) rassomiglianza, figura d'albero nei minerali o nelle cristallizzazioni.

Arborescent, (erboréssent) *ag.*, arborescente — **Arborescent** *starfish*, testa di Medusa, stella di mare.

Arbosescently, (erboréssentli) *av.*, in modo arborescente.

Arboret, (árb(ö)ret) *s.*, (ant.) (poesia) (si dice **grove, shrubbery**), arbusto *m.*, arboscello *m.*; luogo ove crescono gli alberi.

Arboretum, (arb(ö)rítöm) *s.*, (lat.) (la parola inglese è **botanical garden**), giardino botanico *m.*: luogo dove si coltiva e si esibisce una collezione di alberi rari.

Arboricultural, (arboricŏltiurel) *ag.*, relativo all'arboricoltura.

Arboriculture, (arbóricŏltiur *opp.* arbóricŏltcer) *s.*, arboricoltura *f.*: arte di coltivare gli alberi e gli arbusti.

Arboriculturist, (arboricŏltiurist) *s.*, chi coltiva l'arboricultura.

Arborist, (árborist) *s.*, arborista *m.*: chi è pratico degli alberi

Arborization, (arboraisésc(ö)n) *s.*, arborizzazione *f.*: figura, apparenza d'albero o di pianta nei minerali o fossili.

Arborized, (árboraisd) *ag.*, arborizzato: avente la forma di una pianta.

Arborous, (árborös) *ag.*, di o appartenente agli alberi; formato dagli alberi.

Arbour, (árb(ö)r) *opp.* **arbor** *s.*, pergola *f.*, pergolato *m.* boschetto *m.* — *The lovers sat in the shady* **arbour**, gli amanti erano seduti nel verde boschetto.

Arboured, (árbörd) *ag.*, ornato d'una pergola.

Arbuscle, (árbösel) *s.*, albereto *m.*, cespuglio *m.*

Arbuscular, (arbŏs-chiuler) *ag.*, appartenente a un albereto.

Arbustive, (arbŏstiv) *ag.*, pieno d'arbusti, di cespugli.

Arbute, (árbiut) *s.*, (ant.) (bot.) corbezzolo *m.*, arbusto *m.*

Arbutean, (arbiútien) *ag.*, (ant.) di corbezzolo.

Arbutus, (árbiutös) *s.*, corbezzolo *m.* — *Trailing* **arbutus**, uva d'orso.

Arc, (aarch) *s.*, (lat.) arco *m.*; (geom.) curva *f.*, segmento *m.* — *Diurnal* **arc**, arco diurno — **Arc** *of a circle*, arco di circolo — **Arc** *of an eclipse*, arco di eclisse — **Arc**-*lamp*, lampada elettrica con arco luminoso — *Nocturnal* **arc**, arco notturno.

Arcade, (arché(i)d) *s.*, volta *f.*, arco *m.*, portico *m.*, arcata *f.*: galleria coperta piena di botteghe.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere: **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *töne*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ŏ)** suono fra **ö** e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Arcaded, (arché(i)d(ö)d) *ag.*, arcuato: formato simile a un arco.

Arcadia, (archédia) *s.*, Arcadia *f.*: paese di pastorelle; (fig.) paese del dolce far niente; paese della cuccagna.

Arcadian, (archédien) *ag.*, arcadio — *His pleasures and tastes were* **arcadian,** i suoi piaceri e gusti erano molto innocenti.

Arcanum, (arché(i)nöm) *pl.* **arcana,** *s.*, arcano *m.*, segreto *m.*, mistero *m.*

Arch, (aarte) *s.*, (lat.) (archit.) arca *f.*, arco *m.*, volta *f.*, cantina *f.*: parte di un ponte — **Arch-***boards,* (naut.) la parte della poppa sopra la volta — **Arch-***bricks,* mattone in forma di cono per fabbricare archi — **Arch-***butment,* puntello — **Arch-***buttress,* (archit.) sostegno volante — *Gothic* **arch,** arco gotico — **Arch-***head,* testa di volta — *Horse shoe* **arch,** arco in forma di ferro di cavallo — *The* **arch** *of heaven,* la volta celeste — *Ogive* **arch,** arco gotico — **Arch-***piece,* curvatura di una volta — *Semicircular* **arch,** arco semicircolare — *The starry* **arch,** la volta stellata — **Arch-***stone,* peduccio di volta — *Triumphal* **arch,** arco di trionfo — **Arch-***way,* volta.

Arch, (aarte) *ag.*, di prima stampa, maligno, grande, insigne, di prima riga, furbo. (Nel senso di *principale* può significare tanto *buono* e *cattivo*, secondo la parola colla quale sta legata con un tratto di linea) — **Arch-***enemy,* il nemico principale, il diavolo — **Arch-***flatterer,* grande adulatore — **Arch-***fiend,* nemico del genere umano, Satana — **Arch-***foe,* l'avversario principale, Satana — **Arch-***heresy,* eresia estrema — **Arch-***heretic,* arci-eretico — **Arch-***liar,* bugiardo straordinario — **Arch-***hypocrite,* arci-ipocrita — *He gave me an* **arch** *look,* egli mi diede uno sguardo malizioso — *She is an* **arch** *girl,* ella è una ragazza furba — *To look* **arch,** guardar con occhio furbo.

to **Arch,** (aarte) *v. a. r.*, voltare: edificare in volta; archeggiare, curvare in arco — *The cat* **arched** *her back and spat spitefully,* il gatto curvò il dorso e sputò furiosamente.

Archæan, (archíen) *ag.*, (geol.) appartenente al primo periodo geologico.

Archæography, (archiógrefi) *s.*, archeografia *f.*: descrizione di antichità.

Archæologic, (archiológich) *opp.* **archæological,** *ag.*, archeologico.

Archæologically, (archiológicheli) *av.*, archeologicamente.

Archæologist (archiólogist) *s.*, archeologo *m.*: chi è al corrente ed ha cognizione delle antichità.

Archæology, (archiólogi) *s.*, archeologia *f.*: scienza dell'antichità rispetto all'arte e alla storia.

Archaic, (arché(i)ch) *ag.*, (greco) arcaico: appartenente all'antichità; antiquato.

Archaism, (árchelsm), *s.*, arcaismo *m.*: affettazione di espressioni e di giri di parole antiquate.

Archangel, (áarchengel) *s.*, arcangelo *m.*, spirito celeste superiore agli angeli; (bot.) lamio *m.* — *White* **archangel,** ortica bianca — *Yellow* **archangel,** ortica gialla.

Archangelic, (aarchengélich) *ag.*, arcangelico.

Archapostate, (áarte-apostet) *s.*, arciapostata *m.*: apostata principale.

Archarchitect, (áarte-árchitecht) *s.*, architetto supremo: il Creatore.

Archbeacon, (áartebichen) *s.*, faro principale *m.*

Archbishop, (aartebísc(i)op) *s.*, arcivescovo *m.*: vescovo metropolitano *m.*

Archbishopric, (aartebísc(i)oprich) *s.*, arcivescovado *m.*: residenza di un arcivescovo.

Archbutler, (aartebőtl(ö)r *s.*, (storia) il primo maggiordomo del vecchio impero tedesco.

Archchamberlain, (aarte-cémb(ö)rle((i)n) *s.*, (storia) il primo ciambellano del vecchio impero tedesco.

Archchancellor, (aarte-ciánsel(ö)r) *s.*, (storia) il capo cancelliere della Corte nel vecchio impero tedesco.

Archconspirator, (aarte-conspíret(o)r) *s.*, arcicospiratore *m.*: principale cospiratore.

Archdapifer, (aartedépif(ö)r) *s.*, (storia) il primo maggiordomo del vecchio impero tedesco.

Archdeacon, (aartedíich(ö)n) *s.*, arcidiacono *m.*; dignitario ecclesiastico, immediatamente inferiore al vescovo.

Archdeaconry, (aartedíich(ö)nri) *s.*, arcidiaconato *m.*

Archdeaconship, (aartedíich(ö)nscip) *s.*, arcidiaconato *m.*: carica di un arcidiacono.

Archdiocess, (aartedàiösses) *s.*, arcidiocesi *f.*: la diocesi di un arcivescovo.

Archducal, (aartedíuch(ö)l) *ag.*, **arciducale:** appartenente ad un arciduca.

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla **r.**

Archduchess,(aartcdŏtces, *s.*, arciduchessa *f.*: titolo dato alle principesse della casa imperiale d'Austria.

Archduchy,(aartcdŏtci) *s.*, arciducato *m.*

Archduke, (áartcdiuch) *s.*, arciduca *m.*: titolo dato ai principi della casa imperiale dell'Austria.

Archdukedom, (aartcdiúchdom) *s.*, arciducato *m.*

Archebiosis, (aarchebaiósis) *s.*,(greco) (ant.) archebiosi *f.*: il principio della vita; il passare dal non esistere all'esistere.

Arched,(áartcd) *ag.*, arcuato, curvato— *An* **arched-***window*, una finestra arcuata.

Archelogy, (aarchélögi) *s.*, archelogia *f.*: la scienza dei primi principii.

Archer, (áartcer) *s.*, arciere *m.*: soldato armato d'arco; persona abile a tirare coll'arco; (astr.) la costellazione del Sagittario — **Archer-***fish*, (zool.) pesce delle Indie Orientali — **Archer-***god*, Cupido coll'arco e la freccia.

Archery, (áartceri) *s.*, tiro dell'arco *m.* — **Archery-***hat*, cappello d'amazzone *f.*

Arches, (aartces) *s.pl.*, (zool.) nome comune dato a diversi animali dalle ali screziate — **Arches-***Courts*, Corte d'Appello ecclesiastica nella provincia di Canterbury (Inghilterra) così chiamata perchè la chiesa anticamente si chiamava *of the arches* a causa degli archi che sostenevano il campanile.

Archetypal, (aarchetáipel) *ag.*, archetipico: che appartiene a un archetipo.

Archetype, (árchetaip) *s.*, archetipo *m.*: il primo esemplare o modello d'ogni altro.

Archetypical, (aarchetáipichel) *ag.*, archetipicale.

Archical, (áarchichel) *ag.*, principale, primario.

Archidiaconal, (aarchidaiéconel) *ag.*,archediaconale.

Archidiaconate,(aarchidaiécone(i)t) *s.*, arcidiaconato *m.*: l'ufficio, dignità o giurisdizione di un arcidiacono.

Archiepiscopacy,(aarchiepíscopesi) *s.*, arciepiscopato *m.*

Archiepiscopal, (aarchipíscopel) *ag.*, arcivescovile.

Archiepiscopate,(aarchepíscope(i)t) *s.*,arcivescovado *m.*: dignità giuridica di un arcivescovo.

Archigrapher, (aarchígref(ö)r) *s.*, arcigrafo *m.*: segretario principale.

Archil,(áarchil) *s.*, (bot.) oricello *m.*: tintura rossa proveniente dalla *Roccella tinctoria*.

Archilochian,(aarchilóchien) *s.*, archilochio *m.*: verso inventato dal poeta greco Archiloco vissuto 700 anni a. C., celebre per le sue odi e satire.

Archilocus, (aarchílocös) *s.*; archiloco *m.*

Archimandrite, (aarchiméndrait) *s.*, (teol.) archimandrita *m.*: presso i Greci, superiore di un convento, capo di un ordine religioso; capo di una setta.

Archimedean,(aarcaimídien) *ag.*, d'Archimede — **Archimedean-***screw*, *s.*, vite di d'Archimede.

Arching,(áartcin(g) *ag.*,curvato, archeggiato —**Arching** *eyebrows*, sopraciglia arcate.

Archipelagian,(archipelégien) *opp.* **archipelagic** *ag.*, appartenente a un arcipelago.

Archipelago, (archipélago) *s.*, arcipelago *m.*: mare sparso di isole, di gruppi d'isole; mare che separa la Grecia dall'Asia minore — *The Polynesian* **archipelago,** l'arcipelago Polinesio.

Architect, (árchitecht) *s.*, architetto *m.* inventore *m.*, autore *m.* — *Every man is the* **architect** *of his own fortune,*(fig.) ogni uomo è l'architetto della propria fortuna.

Architective, (árchitechtiv) *ag.*, d'architetto: atto alla costruzione..

Architectonic, (architechtónich) *ag.*, architettonico.

Architectonical, (architectónichel) *ag.*, architettonico.

Architectonics, (architechtónichs) *s. pl.*, architettura *f.*

Architectural, (architéchtiurel) *ag.*, architetturale: conforme alle leggi dell'architettura.

Architecture, (árchitechtcer) *s.*, (lat.) architettura *f.*: arte o scienza di edificare— *Pointed* **architecture,** architettura gotica.

Architrave, (árchitreev) *s.*, (geom.) architrave *f.*: divisione inferiore del cornicione che posa sul capitello.

Archives, (árchivs) *s. pl.*, archivi *m. pl.*: luogo dove si conservano atti o documenti pubblici; documenti pubblici.

Archivist, (árchivist) *s.*,archivista *m.*: colui che conserva atti e documenti pubblici.

Archivolt, (árchivolt) *s.*, (ital.) (arch.) archivolta *f.*: fascia con ornamenti che gira sulla curva di un'arco.

Arch-like,(áarte-láich) *ag.*, in arco, in volta.

Archly, (áartcli) *av.*, maliziosamente, ingegnosamente.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Archness, (áartcnes) *s.*, finezza *f.*, malizia *f.*, astuzia *f.*, accortezza *f.*

Archphilosopher, (áartcfilosoi(ör) *s.*, capo della scuola di filosofia *m.*

Archprelate, (áartcprelet) *s.*, primo prelato.

Archpriest, (áartcprîist) *s.*, arciprete *m.*: dignità ecclesiastica.

Archprimate, (áartcprimet) *s.*, arciprimate *m.*

Archprophet, (áartcprofet) *s.*, arciprofeta *m.*: il principe dei profeti.

Archrebel, (áartc-rebel) *s.*, arciribelle *m.*, gran ribelle *m.*, satana *m.*

Archstone, (áartcsto(u)n) *s.*, chiave di volta *f.*

Archtraitor, (áartctret(ö)r) *s.*, arcitraditore *m.*: traditore al massimo grado.

Archtyrant, (áartctairent) *s.*, arcitiranno *m.*: tiranno consumato.

Archvillain, (áartcvilen) *ag.*, scelleratissimo.

Archvillainy, (áartcvileni) *s.*, arciscelleratezza *f.*

Archway, (áartc-ue) *s.*, (archit.) volta *f.*: passaggio sotto una volta *m.*

Archwayed, (áartc-ue(i)d) *ag.*, fornito di un arco.

Archwise, (áartc-uais) *av.*, in forma d'arco, di volta.

Archwork, (áartc-nörch) *s.*, costruzione d'archi, di volte *f.*

Arciform, (ársiform) *ag.*, formato come arco.

Archy, (árci) *ag.*, arcato, curvato.

Arctation, (archtésc(ö)n) *s.*, (med.) stringimento d'un'apertura naturale *m.*

Arctic *opp.* **Arctict,** (árchtich) *ag.*, (greco) (geogr.) artico: situato al nord — **Arctic-circle,** circolo artico — **Arctic-fox,** volpe artica — **Arctic ocean,** oceano artico — **Arctic-pole,** polo artico.

Arcturus, (archtiárös) *s.*, (astr.) Arturo *m.*: stella fissa di prima grandezza nella costellazione di Boote.

Arcuate, (árchiuet) *ag.*, (lat.) arcuato.

Arcuation, (archiuésc(ö)n) *s.*, (med.) arcuazione *f.*: incurvatura delle ossa nei fanciulli rachitici; modo di moltiplicazione delle piante.

Arcubalist, (árchiubelist) *s.*, (ant.) balestra *f.*: strumento per saettare.

Arcubalister, (árchiubalist(ö)r *s.*, balestriere *m.*: che manipola la balestra.

Ardency, (áardenssi) *s.*, ardore, fervore *m.*

Ardent, (áardent) *ag.*, ardente, violento, appassionato, bollente — **Ardent** *love,* amore appassionato — **Ardent** *lover,* amante appassionato — **Ardent** *passion,* passione violenta — **Ardent** *spirits,* liquori fortissimi — **Ardent** *zeal,* zelo ardente.

Ardently, (áardentli) *av.*, ardentemente, appassionatamente, con passione, con zelo.

Ardentness, (áardentnes) *s.*, ardore *m.*, violenza *f.*

Ardour *opp.* **ardor,** (árdör) *s.*, ardore *m.* desiderio intenso.

Arduous, (árdiuös) *ag.*, (lat.) arduo, difficile, di difficile accesso, aspro, laborioso, ripido — *This is an* **arduous** *task,* questo è un compito difficile — *What an* **arduous** *question!* qual arduo problema! — *We followed an* **arduous** *path,* seguiamo un ripido sentiero.

Arduously, (áardiuösli) *av.*, difficilmente.

Arduousness, (áardiusnes) *s.*, arduità *f.*, difficoltà *f.*

Are, (aar) *pres. plur.* del presente indicativo del verbo **to be,** sono, siete, siamo — *We* **are,** *you* **are,** *they* **are,** noi siamo, voi siete, essi sono — **Are** *you looking for your sister?* cercate vostra sorella?

A ré (a ré) *s.*, *op.* **alamire,** (mus.) re *m.*: la nota music. più bassa nella scala di Guido.

Area, (éree) *pl.* **areas,** *s.*, (lat.) (geom.) area *f.*: superficie piana compresa da un perimetro; appezzamento di terreno circoscritto; superficie *f.*, cancellato *m.* — *The* **area** *of a triangle of a circle,* l'area di un triangolo, di un circolo — *The whole population was spread over a wide* **area,** l'intiera popolazione era sparsa sopra una superficie di terreno.

Areal, (éreel) *ag.*, di area, di superficie.

Areca, (eríche) *s.*, (bot.) (nome indiano) areca *f.*: specie di palma; cacciù *m.*: l'albero che produce la noce *betel* — *Meridional* **areca,** areca delle Indie.

Arefaction, (eréfech-sc(ö)n) *s.*, arefazione *f.*, disseccamento *m.*

to **Arefy,** (érefai) *v.a.r.*, (lat.) (poco usato) si dice *to* **dry up,** disseccare.

Arena, (eríne) *s.*, (lat.) arena *f.*: la parte sabbiosa per i giuochi e combattimenti; sabbia *f.*, polvere *f.*; (fig.) campo o scena di conflitto; (med.) sabbia che si forma nei reni; calcoli renali — *Political* **arena,** campo politico *f.* — *On the* **arena** *of the Colisseum, the martyrs were slain,* sull'arena del Colosseo caddero i martiri.

Arenaceous, (erenésci(ö)s) *ag.*, friabile: abbondante di sabbia.

Arenarious, (eréneri(ö)s) *ag.*, arenario.

Arenicolous, (erenîc(ö)lös) *ag.*, abitante nella sabbia.

(ö) nelle terminazioni sc(ö)n, (ö)r suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* ǒ, ŏ accentato; ǐ, ĭ accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*: **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

Arenation, (erenésc(ö)n) *s.*, (med.) arenazione *f.*: applicazione di una sabbiatura.

Arenose, (érenos) *ag.*, sabbioso.

Areola, (eríole) *pl.* **areolæ** (eríoli) *s.*, (med.) areola *f.*: circolo attorno ad una pustola; cerchio colorato del capezzolo: un punto infiammato; (bot.) areola *f.*

Areolar, (eríoler) *ag.*, areolare — **Areolar** *tissue,* tessuto circolare.

Areolate, (eríolet) *ag.* areolato.

Areolation, (ereolésc(ö)n) *s.*, areola *f.*

Areometer, (ereómet(ö)r) *s.*, aerometro *m.* strumento per misurare il peso specifico dei liquidi.

Areometrical, (ereométrichel) *ag.*, aerometrico.

Areometry, (ereómitri) *s.*, aerometria *f.*: arte di misurare il peso specifico dei liquidi.

Areopagite, (ereópegiaist) *s.*, areopagita *m.*: membro dell'areopago.

Areopagus, (ereópagös) *s.*, (greco) areopago *m.*: tribunale supremo di Atene.

Areoplane, (éreopleen) *op.* **aeroplane** *s.*, aereoplano, velivolo *m.*; macchina per volare.

Arête, (areté) *s.*, (franc.) sommità ripida di una montagna *f.*

Argal, (árghel) *opp.* **argol** *s.*, sale tartaro: acido impuro di potassio depositato dal vino.

Argali, (árgheli) *s.*, (zool.) argali *m.*: montone dell'Asia centrale.

Argemone, (árgimoni) *s.*, papavero spinoso *m.*

Argent, (árgent) *ag.*, argentino, inargentato.

Argent, (árgent) *s.*, (blas.) argento *m.*: il colore bianco — *His arms are* **argent** *with three lilies,* il suo blasone è d'argento con tre gigli.

Argental, (argéntel) *ag.*, d'argento.

Argentic, (argéntich) *ag.*, inargentato.

Argentan, (argénten) *s.*, (ted.) argentino *m.*

Argentation, (argentésc(ö)n) *s.*, argentatura *f.*; inargentamento *m.*

Argentiferous, (árgentíf(ö)r(ö)s) *ag.*, argentifero.

Argentine, (árgentain) *s.*, pesce argentino *m.*; (bot.) argentina *f.*

Argentine, (árgentain) *ag.*, argentino: simile all'argento; avente il suono dell'argento; (geogr.) argentino — *The* **Argentine** *Republic,* la Repubblica Argentina.

Argentous, (argéntös) *ag.*, argenteo; contenente nei composti due volte la proporzione d'argento.

Argentry, (árgentri) *s.*, argenteria *f.*

Argil, (árgil) *s.*, argilla *f.* (creta); marabuto *m.*: specie di grua.

Argillaceous, (argilésci(ö)s) *ag.*, argilloso.

Argilliferous, (argilíf(ö)r(ö)s) *ag.*, argillifero: contenente argilla.

Argilite, (árgilait) *s.*, (geol.) lavagna di argilla *f.*

Argillitic, (argilítich) *ag.*, pertenente alla lavagna d'argilla.

Argillo, (argílo) *ag.*, (usato nei composti) argilla *f.* — **Argillo-***arenaceous,* argilla arenacea: contenente creta assieme alla sabbia — **Argillo-***calcareous,* argilla calcarea: contenente creta in combinazione colla calce — **Argillo-***ferruginous,* argilla ferruginosa: contenente creta in combinazione col ferro.

Argillous, (argílös) *ag.*, argilloso.

Argive, (árgaiv) *ag.*, d'Argo: ciò che era di Argo.

Argonaut, (árgonot) *s.*, argonauta *m.*: uno degli eroi leggendari che accompagnarono Giasone sulla nave Argo per cercare il vello d'oro.

Argonautic, (argonótich) *ag.*, argonautico; *s.*, poema sulla ricerca del vello d'oro.

Argosy, (árgosi) *s.*, (poet.) galeone *m.*: grande nave mercantile; (fig.) nave con carico preziozo.

Argot, (árgo) *s.*, (franc.) gergo dei ladri; la fraseologia del gergo.

Argotic, (argótich) *ag.*, di gergo.

Arguable, (árghiueb(ö)l) *ag.*, capace d'essere arguito.

to **Argue,** (áarghiu) *v. n. r.*, (lat.) convincere, argomentare, conchiudere, disputare, ragionare, sostenere, fare argomenti — *To* **argue** *with,* discutere con — *To* **argue** *against,* argomentare contro — *To* **argue** *in favour, of,* difendere — *This does not* **argue** *well for him,* questo non è un buon segno per lui.

to **Argue,** (áarghiu) *v. a. r.*, discutere, dibattere, arguire, concludere, dimostrare — *They* **argued** *a point of law,* essi discussero un punto di legge — *He* **argues** *from experience,* egli arguisce secondo l'esperienza — *I tried to* **argue** *him out of his resolve,* cercai con argomenti di fargli cambiare risoluzione — *This action* **argues** *a good heart,* questa azione dinota un buon cuore — *What do you* **argue** *from that?* che conclude ella da ciò? — *To* **argue** *more than meets the eye.* dare da intendere di più di quello che si dice.

Arguer, (áarghiu(ö)r) *s.*, argomentatore *m.*, ragionatore *m.*, -trice *f.* — *You are an*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o;* **(ð)** suono fra *ö* e *e;* I stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

everlasting **arguer**, siete un eterno argomentatore.

Arguing, (áarghiuin(g) *s.*, ragionamento *m.*, argomentazione *f.*, — *Let us have no* **arguing**, *gentlemen*, non facciamo dei ragionamenti, signori — *Your* **arguing** *amounts to nothing*, il vostro ragionamento non vale nulla.

Argument, (áarghiument) *s.*, argomento *m.*, disputa *f.*, tesi *f.*, sommario *m.*, discussione *f.*, prova *f.*: soggetto di un poema — *To hold an* **argument**, discutere — *Forcible* **argument**, argomento pieno di forza — *Formal* **argument**, argomento in forma — *Cunning* **argument**, sofisma.

Argumental, (aarghiuméntel) *ag.*, argomentale: consistente in argomento.

Argumentation, (aarghiumentésc(ö)n) *s.*, argomentazione *f.* — *Notwithstanding all his* **argumentation**, malgrado tutta la sua argomentazione.

Argumentative, (aarghiuméntetiv) *ag.*, argomentativo, ragionato, controverso.

Argumentatively, (aarghiuméntetivli) *av.*, per argomento, sillogisticamente, argomentando.

Argumentativeness, (aarghiuméntetivnes) *s.*, il poter servire d'argomento.

to **Argumentize**, (aarghiuméntais) *v. n. r.*, argomentare.

Argus, (árgös) *s.*, (greco) (mitol.) Argo *m.*: il guardiano di Io (figlia d'Inaco amata da Giove che la trasformò in giovenca per sottrarla ai furori e alla vendetta di sua moglie Giunone) del quale dicesi avesse cento occhi; alla sua morte Giunone li seminò sulla coda di un pavone; (fig.) un uomo avveduto, vigilante; (zool.) specie di pavone delle Indie; specie di farfalla — **Argus**-*eyed*, *ag.*, di vista acuta — **Argus**-*shell*, *s.*, (zool.) conchiglia di porcellana con macchie come occhi.

Argute, (arghiút) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **sharp, keen**), arguto, sottile, fino, acuto.

Argutely, (arghiútli) *av.*, sottilmente, argutamente.

Arguteness, (arghiútnes) *s.*, finezza *f.*, sottigliezza *f.*

Aria, (árie) *ag.*, (più usato **air** (eer) (ital.) aria *f.* (di musica).

Arian, (érian) *ag.*, (relig.) ariano: appartenente alla setta di Ario.

Arianism, (érienism) *s.*, arianismo: eresia di Ario negante la divinità di Cristo dicendo essere solo figlio adottivo di Dio.

Arid, (érid) *ag.*, arido, secco, sterile: che non produce.

Aridness, (éridnes) *s.*, aridità *f.*, siccità *f.*, marasma *m.*: malattia di dimagrimento, di consunzione.

Aridity, (eríditi) *s.*, aridità *f.*, siccità *f.*

Aries, (érìs) *s.*, (astr.) Ariete *m.*, segno dello zodiaco.

Arietta, (ariéta) *s.*, arietta *f.*, canzonetta *f.*, canzoncina *f.*

Aright, (eráit) *av.*, (in certi casi si dice **rightly**, in altri **right**), direttamente, sanamente, bene, con giustizia — *I judged him* **aright** opp. **rightly**, lo giudicai proprio bene — *I'll soon set this* **aright** opp. **right**, rettificherò questo fra poco — *To guide* **aright**, dirigere con giustizia.

Ariolation, (eriolésc(ö)n) *s.*, divinazione *f.*: arte superstiziosa che pretendeva indovinare il futuro.

Ariole, (ériol) *s.*, (lat.) indovino *m.*: chi dice l'avvenire.

Arioso, (erióso) *s.*, (ital.) (mus.) **arioso**; *ag.*, stile sostenuto in musica strumentale o in musica vocale: un'aria che richiede piuttosto essere detta che cantata.

to **Arise**, (eráis) *v. n.* **ir.**, (*imp.* **arose**, *part. pass.* **arisen**, in molti casi si dice anche *to* **rise**), alzarsi, levarsi (del sole), presentarsi, sorgere, offrirsi, provenire — *To* **arise** *against*, sollevarsi contro — *To* **arise** *from*, provenire da — *Your misfortune* **arises** *from your ignorance*, la vostra disgrazia proviene dalla vostra ignoranza — *Look at the mist that* **arises** opp. **rises** *from the river*, guardi la nebbia che s'innalza dal fiume — *It was only four'clock when the sun* **arose**, non erano che le quattro quando il sole si levò — *The soldiers* **arose** (opp. **rose**) *against the general*, i soldati si rivoltarono contro il generale.

Arisen, (erísen) *part. pass.* di *to* **arise**, alzato.

Aristarch, (áristarch) *s.*, Aristarco *m.*: grammatico greco, critico d'Omero; (fig.) critico severo e pedante.

Aristarchian, (eristárchien) *ag.*, (fig.) severamente critico.

Aristocracy, (eristócresi) *s.*, aristocrazia *f.* — *The Upper Four Hundred*, l'aristocrazia di Nuova York.

Aristocrat, (erístocret) *s.*, aristocratico *m.*: membro dell'aristocrazia — *You are quite an* **aristocrat**, siete un vero aristocratico.

Aristocratic, (eristocrétich) *ag.*, aristocratico.

Aristocratical, (eristocrétichel) *ag.*, aristocratico.

Aristocratically, (erist(ö)crétichelì) *av.*, aristocraticamente.
Aristocraticalness, (erist(ö)crétichelnes) *s.*, carattere aristocratico *m.*
to **Aristocratise,** (eristócretais) *v. a. r.* aristocratizzare.
Aristocratism, (eristócretism) *s.*. abitudini e principii aristocratici.
Aristophanic, (erist(ö)fénich) *ag.*, aristofanesco; di o appartenente ad Aristofane, poeta comico ateniese vissuto nel IV secolo a. C.; (fig.) acuto spiritoso.
Aristotelian, (erist(ö)tílien) *ag.*, aristotelico: appartenente ad Aristotile, celebre filosofo greco, precettore ed amico di Alessandro il Grande vissuto 384-322 a. C.
Aristotelian, (erist(ö)tílien) *ag.*, peripatetico: della scuola del Peripato (luogo) dove Aristotile insegnava passeggiando.
Aristotelianism, (erist(ö)tílienism) *s.*, filosofia peripatetica, fondata da Aristotile.
Aristotelic, (eristotélich) *ag.*, aristotelico.
Arithmancy, (érismensi) *s.*, (greco) indovinazione di futuri avvenimenti per mezzo di numeri.
Arithmetic, (erísmetich) *s.*, aritmetica *f.*
Arithmetical, (erismétichel) *ag.*, aritmetico.
Arithmetically, (erismétichelì) *av.*, aritmeticamente.
Arithmetician, (erismetísc(ö)n) *s.*, aritmetico *m.*: che sa o professa aritmetica.
Arithmometer, (erismómet(ö)r) *s.*, (greco) aritmometro *m.*: macchina calcolatrice.
Ark, (áarch) *s.*, (bibbia) arca *f.*, cassa *f.* — *Noah's* **ark,** l'arca di Noè — *The* **ark** *of the covenant,* l'arca dell'alleanza.
Arm, (áarm) *s.*, braccio *m.*; (fig.) ramo *m.*, arma *f.*: strumento di difesa; appoggiatoio di un seggiolone, stretto di mare potere *m.*, potenza *f.* (In italiano *braccio* ha due plurali: *braccia* parlando delle membra del corpo umano e *bracci* parlando di mari, fiumi, ecc. — **Arms** *s.pl.*, le braccia *f. pl.*; (fig.) (mil.) armi *f. pl.*; (arald.) arme *f.* — **Arm**-*hole,* giro (d'una manica) — **Arm** *in* **arm,** a braccetto — *With folded* **arms,** colle braccia incrociate — *Within* **arm's** *reach,* alla portata del braccio — *At* **arm's** *length,* alla lunghezza del braccio — *Fore* **arm,** (anat.) avambraccio — *You are my right* **arm,** siete il mio braccio destro — *The* **arm** *pit,* l'ascella — *Coat of* **arms,** blasone, stemma — *He was upheld by God's almighty* **arm,** egli era sostenuto dal braccio di Dio — *The countess was leaning on her husband's* **arm,** la contessa andava a braccetto di suo marito — *I consider this gun a very superior* **arm,** questo fucile è secondo me un'arma superiore — *The* **arm** *I prefer is the cavalry,* l'arma che preferisco è quella della cavalleria — *There were men of all* **arms,** vi erano degli uomini d'ogni arma.
to **Arm,** (aarm) *v. n. r.*, armarsi: prender le armi.
to **Arm,** (aarm) *v. a. r.*, armare, dare le armi — *To* **arm** *ones self,* armarsi — *You must* **arm** *yourself with patience,* devi armarti di pazienza — *They were* **armed** *to the teeth,* erano armati fino ai denti.
Armada, (arméede) *s.*, (spag.) flotta *f.*, armata *f.* — *The Spanish* **Armada,** la flotta spagnola — *Invincible* **Armada,** Invincibile Armata: così si chiamò la flotta che Filippo II di Spagna inviò contro gl'Inglesi nel 1588, che fu distrutta prima da una tempesta, poi dall'ammiraglio Drake.
Armadilla, (armeedílla) *s.*, (spag.) piccola flotta *f.*
Armadillo, (armeedíllo) *pl.* **armadillos,** *s.*, (zool.) tatusa *m.*: animale lento dell'America del Sud.
Armament, (áarmement) *s.*, armamento di vascelli *m.*, armatura *f.*
Armature, (ármetiur) *s.*, armatura *f.*: arma di difesa.
Armchair, (áarmceer) *s.*, sedia a braccinoli *f.* — **Armchair** *on casters,* sedia su ruotelle — *I love it, I love it and who shall dare to chide me for loving that old* **arm-chair,** io l'amo, io l'amo quella vecchia sedia a bracciuoli, e chi oserà rimproverarmi d'amarla?
Armed, (aarmd) *ag.*, che ha le braccia — *A long* **armed** *man,* un uomo dalle braccia lunghe — *A short* **armed** *girl,* una ragazza dalle braccia corte — *One* **armed,** monco.
Armed, (aarmd) *part. pas.*, armato, provvisto d'armi: provvisto di un armamento.
Armenian, (armínien) *ag.*, armeno.
Armenian, (armínien) *s.*, armeno *m.*: la lingua armena — **Armenian**-*bole,* terra medicinale rossa d'Armenia — **Armenian**-*stone,* carbonato di rame.
Armful, (áarmful) *s.*, bracciata *f.* — *By* **armfuls,** a bracciate.
Armhole, (áarmho(u)l) *s.*, ascella *f.*, incavo *m.*: buco della manica.

Armiger, (áarmig(iö)r) *s.*, (lat.) nobile: chi ha diritto alle armi araldiche.

Armigerous, (aarmíg(iö)röe) *ag.*, (ant.) armigero: appartenente a un nobile.

Armilla, (armíle) *s.*, (lat.) (storia) armilla *f.*: cerchietto d'oro portato al braccio dai guerrieri romani; (astr.) strumento antico astronomico per accertare la ricorrenza del solstizio e equinozio; (anat.) il legamento rotondo del pugno.

Armillar *opp.* **armillary**, (ármileri) *ag.*, armillare — **Armillary-***sphere*, *s.*, (astr.) globo o sfera celeste fatta di circoli metallici che rappresenta il sistema solare.

Armillated, (ármille(l)t(ö)d) *ag.*, che porta braccialetti.

Arming, (áa(r)min(g) *s.*, armamento *m.*; l'atto di equipaggiare con armi o mezzi di difesa — **Arming-***press*, *s.*, pressa usata per stampare le copertine dei libri.

Arminian, (armínien) *s.* e *ag*, (teol.) arminiano: seguace di Arminio teologo morto nel 1609.

Arminianism, (armínienism) *s.*, (teol.) arminianismo *m.*

Armistice, (armístis) *s.*, armistizio *m.*: sospensione temporanea delle ostilità.

Armleather, (aarmléd(ö)r) *s.*, paramaniche *m.*

Armless, (áarmles) *ag.*, senza braccia, senza armi; senza mezzi di difesa.

Armlet, (áarmlet) *s.*, braccialetto *m.*: ornamento portato al braccio *m.* — ***An* armlet** *of the sea*, un piccolo stretto di mare.

Armoire, (armuár) *s.*, (franc.) (in inglese è **cupboard**), armadio *m.*

Armorial, (armóriel) *ag.*, d'arme, di stemma.

Armorial-bearings, (armórielbérin(g)s) *s.*, arma *f.*, stemma *m.*

Armorist, (ármorist) *s.*, che fa armi gentilizie: chi è al corrente nell'arte araldica.

Armour, (árm(ö)r) *opp.* **armour** *s.*, armatura *f.*: armi *f. pl.* — **Armour-***clad*, coperto di armatura — *Coat*-**armour**, armatura — **Armour-***plate*, lastra d'acciaio che copre i fianchi di una nave da guerra — **Armour-***plating*, lastre di ferro collettivamente — *To buckle on one's* **armour**, indossar l'armatura.

Armoured, (árm(ö)rd) *ag.*, armato: vestito ferro.

Armourbearer, (ármerb(ö)r(ö)r) *s.*, scudiere *m.*: chi porta le armi d'un cavaliere.

Armourer, (árm(ö)rer) *opp.* **armorer**, *s.*, armaiuolo *m.*

Armoury, (árm(ö)ri) *opp.* **armory**, *s.*, armeria *f.*, sala d'armi *f.*, museo d'armi *m.*, arsenale *m.*, armatura *f.*; manifattura d'armi *f.*

Armpit, (áa(r)mpit) *s.*, ascella *f.*

Arms, (aarms) *s. pl.*, armi *f. pl.*: ogni cosa che serve per l'attacco o la difesa; mezzo di difesa degli animali e dei vegetali: stemma *m.* — *My soul in* **arms** *and eager for the fray*, l'anima mia è agguerrita, pronta alla lotta — *Fire* **arms**, armi da fuoco — *To* **arms!** all'armi — *Present* **arms!** presentat'arm! — *Small* **arms**, armi che possono essere usate solo da quelli che le portano — *Stand of* **arms**, armatura completa di un soldato — *Under* **arms**, pronto servizio — *To lay down the* **arms**, mettere giù le armi — *A cessation of* **arms**, sospensione di armi — *Rising in* **arms**, levarsi in armi — *Man at* **arms**, uomo d'armi — *To beat to* **arms**, battere la generale — *Advance* **arms!** presentate le armi! — *Ground* **arms**, abbassate le armi — *Scope* **arms**, armi a volontà — *Unpile* **arms**, rompete le file — *To get under* **arms**, prendere le armi — *Bred to* **arms**, formato alla professione delle armi — *Master at* **arms**, capitano d'armi — **Arm! Arm!** *it is the canon's opening roar*, all'armi! all'armi! è il rombo del cannone.

Armstrong-gun, (áarmstron(g)-gön) *s.*, fucile inventato da Armstrong *m.*

Army, (áarmi) *s.*, esercito *m.*: corpo di uomini armati per la guerra: moltitudine *f.*, folla *f.*, nucleo *m.* — **Army-***corps*, corpo d'armata — *Land* **army**, esercito di terra — **Army-***list*, lista ufficiale degli ufficiali dell'esercito — *Naval* **army**, esercito navale — *You are too young to enter the* **army**, siete troppo giovane per entrare nell'esercito.

Arn't, (arnt) *opp.* **ar'n't** *abbrev. di* **are not**, noi non siamo voi non siete, essi non sono.

Arnica, (árnica) *s.*, (bot.) arnica *f.*: erba medicinale — *Tincture of* **arnica**, (med.) tintura di arnica per le slogature, ecc.

Arnotto, (arnóto) *s.*, (bot.) oriana *f.*: sostanza tintoria d'una pianta della Guiana.

Aroma, (eróme) *s.*, (greco) aroma *m.*: fragranza e sapore di certi cibi e bevande.

Aromatic, (erométich) *ag.*, aromatico, odoroso, profumato.

Aromatic, (erométich) *s.*, aromatico *m.*

Aromatical, (erométichel) *ag.*, aromatico.

Aromatics, (erométicks) *s.pl.*, droghe *f.pl.*

Aromatization, (erometisésc(ŏ)n) *s.*, aromatizzazione *f.*

to **Aromatize,** (erómetais) *v. a. r.*, aromatizzare: impregnare d'aroma.

Aromatiser, (erómetais(ŏ)r) *s.*, ciò che aromatizza.

Aromatous, (erómetŏs) *ag.*, aromatico: che contiene un aroma.

Arose, (eró(u)s) (*pret.* del verbo *to* **arise,** alzarsi), alzai, ecc.

Around, (eráund) *av.*, intorno, appresso, in giro — **Around** *the world in eighty days,* attorno al mondo in ottanta giorni.

Around, (eráund) *prep.*, intorno, da tutti i lati — *To get* **around** *someone,* adulare qualcheduno — *To get* **around** *something,* evitare di fare qualche cosa.

Arouse, (eráus) *v. a. r.*, svegliare, ridestare, scuotere, sollecitare, eccitare, sollevare — *To* **arouse** *from sleep,* svegliare dal sonno — *To* **arouse** *ill feelings,* eccitare cattivi sentimenti — *To* **arouse** *ill blood,* far fare cattivo sangue — *He* **aroused** *much jealousy,* egli eccitò molta gelosia — *He* **aroused** *many passions,* egli sollevò molte passioni.

Arow, (eró) *av.*, (più usato *in a* **row** *opp. a* **single file**), l'uno dopo l'altro, in fila, in rango.

Aroynt! (eróint) *inter.*, (più usato **stand back**), indietro!

Arpeggio, (arpéggio) *s.*, (ital.) (mus.) arpeggio *m.*

Arquebusade, (árcheböse(ĭ)d) s., archibugiata *f.*: scarica, colpo di archibugio.

Arquebuse, (árchebös) *s.*, (oland.) archibugio *m.*: arma da fuoco usata in altri tempi.

Arquebusier, (árchebösĭr) *s.*, archibugiere *m.*

Arrack, (érech) *s.*, (arabo) aracco *m.*: liquore spiritoso estratto dal cocco e dal riso.

Arragonese, (eregonís) *ag.*, aragonese.

to **Arraign,** (eré(ĭ)n) *v. a. r.*, (franc.) accusare, litigare contro, citare davanti al tribunale — *To* **arraign** *for drunkenness,* accusare d'ubbriachezza.

Arraign, (eré(ĭ)n) *s.*, accusa *f.*: stato d'accusa *m.*, censura *f.*, processo *m.*

Arraigner, (eré(ĭ)n(ŏ)r) *s.*, accusatore *m.*, critico *m.*

Arraignment, (eré(ĭ)nment) *s.*, accusa *f.*, processura *f.*, critica *f.*, censura *f.*

Arraiment, (eré(ĭ)ment) *s.*, arrangiamento *m.*, costume *m.*

to **Arrange,** (eréndg(e) *v. a. s.*, assettare, ordinare, preparare, mettere in ordine, aggiustare; (mus.) adattare una composizione per altri strumenti o voci — *To* **arrange** *for,* prendere delle disposizioni — *He* **arranged** *matters to my entire satisfaction,* egli aggiustò l'affare con intiera mia soddisfazione.

Arrangement, (eréndg(e)ment) *s.*, aggiustamento *m.*, accomodamento *m.*, transazione *f.*, componimento *m.*: misura presa per aggiustare le cose; (mus.) l'adattazione di una composizione per strumenti o voci — *Liszt's* **arrangement** *of* Rigoletto *is exceedingly difficult,* la riduzione di *Rigoletto* fatta da Liszt è difficile assai — *To make* **arrangements,** combinare.

Arranger, (eréng(lŏ)r) *s.*, acconciatore *m.*, ordinatore *m.*: persona che combina — *They are the* **arrangers** *of that project,* sono essi che hanno combinato questo progetto.

Arrant, (érent) *ag.*, (nel senso di *errante* si dice **errant**), errante, insigne, famoso, di prima riga: compito, celebre, furbo — *An* **arrant** *rascal,* un furfante matricolato — *An* **arrant** *fool,* un grande imbecille — *An* **arrant** *liar,* un famoso bugiardo.

Arrantly, (érentli) *av.*, notoriamente, vergognosamente.

Arras, (éres) *s.*, arazzo *m.*: tappezzeria di gran valore fabbricata ad Arras in Francia.

Arrasene, (erésiin) *s.*, filo di lana e seta per ricamare.

Arrastre, (erést(ŏ)r) *s.*, (mecc.) molino per polverizzare il minerale greggio.

Array, (erée) *s.*, arredo *m.*, corredo *m.* ornamento *m.*, toeletta *f.* apparato *m.*, truppa *f.*, fila *f.*, schiera *f.*, ordine *m.*, catalogo *m.* — *In battle* **array,** in ordine di battaglia — *In close* **array,** in ordine chiuso — *In loose* **array,** in colonna di marcia — *The ladies were all in their gayest* **array,** le signore erano tutte nelle più belle toelette — *The King made his entrance in splendid* **array,** il Re fece la sua entrata in grande apparato.

to **Array,** (erée) *v. a. r.*, assettare, ornare. schierare; (stile poet.) abbagliare; (giurispr.) disporre: fare la lista dei giurati — *She was* **arrayed** *in pure white,* era vestita tutta di bianco — *To* **array** *a pannel,* scegliere i giurati.

Arrayer, (erée(ŏ)r) *s.*, aggiustatore *m.*: chi assetta; (storia) ufficiale del medio evo incaricato dell'armamento dei soldati.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o;* **(ə)** suono tra ö e *e;* i stampato in *nave* ha suono tra *e* e *i:*

Arrear(s), (erîirs) *s.*, arretrato *m.* arretrati *m. pl.* — **Arrears** *of wages*, arretrati di salario — *Rent in* **arrear**, pigione in arretrato — *To be behind in* **arrears**, essere debitore d'arretrati — *The landlady asked me to pay the* **arrears** *of the rent*, la padrona di casa mi chiese di pagare l'arretrato dell'affitto — *The* **arrears** *of the wages*, l'arretrato del salario — *Salary with* **arrears** *as from 1st March*, stipendio con retroattività dal 1 Marzo — *To be in* **arrear(s)** essere in ritardo — *We have just cashed our* **arrears**, abbiamo appena riscosso i nostri arretrati.

Arrearage, (erîredg(e) *s.*, ritardo *m.*, arretrati *m. pl.*

Arrest, (erést) *s.*, arresto *m.*, cattura *f.*, sequestro *m.*, riposo *m.*: cessazione di un movimento — **Arrest** *of judgment*, cessazione di un giudizio dopo il verdetto — *He is under* **arrest**, è stato arrestato — *He was put under* **arrest**, egli fu arrestato — *Close* **arrest**, (*mil.*) arresto forzato — *To lay under* **arrest**, essere arrestato — **Arrest** *for debt*, arresto per debiti — *Under* **arrest**, in istato di arresto — *Warrant of* **arrest**, mandato di arresto.

to **Arrest**, (erést) *v. tr. r.*, arrestare, impedire di avanzare, richiamare, afferrare, sospendere — *His conduct* **arrested** *the public attention*, la sua condotta richiamò l'attenzione del pubblico — *The physician* **arrested** *the progress of his illness*, il dottore arrestò il progresso della sua malattia.

Arrestation, (erestésc(ö)n) *s.*, arresto *m.*, arrestazione *f.*

Arrested, (erést(ö)d) *ag.*, arrestato, fermato, frenato — **Arrested** *development*, *s.*, (*anat.*) sviluppo arrestato *m.*

Arrester, (erést(ö)r) *opp.* **arrestor** *s.*, chi arresta, chi fa arrestare.

Arrestment, (eréstment) *s.*, arresto *m.*, arrestazione *f.*

Arrière, (erièr) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **rear**), ultima colonna *f.*, retroguardia *f.*, il di dietro *m.* — **Arrière**-*ban*, proclamazione di guerra fatta dai vecchi re della Francia — **Arrière**-*pensée*, riserva mentale.

Arris, (éris) *s.*, (*arch.*) spigolo *m.* — **Arris**-*gutter*, grondaia di legno in forma della lettera V — **Arris**-*wise*, *av.*, diagonalmente.

Arrival, (eráivel) *s.*, arrivo *m.*, venuta *f.*: persona o cosa arrivata — *On our* **arrival** *we drove at once to the hotel*, al nostro arrivo andammo subito in vettura all'albergo — *I think he is a new* **arrival**, credo che egli sia un nuovo venuto — *Shall I let him know my* **arrival**? Debbo comunicargli il mio arrivo?

to **Arrive**, (eráiv) *v. intr. r.*, arrivare, giungere, approdare: aver luogo, accadere — *To* **arrive** *at the station*, arrivare alla stazione — *To* **arrive** *in London*, arrivare a Londra — *To* **arrive** *at a conclusion*, arrivare ad una conclusione — *To* **arrive** *in* opp. *at*, arrivare a — *To* **arrive** *from*, arrivare da — *I have just* **arrived** *from Milan*, sono arrivato adesso da Milano — *He is a man who will* **arrive**, è un uomo che si farà strada — *The train does not* **arrive** *in time*, il treno non arriva in tempo — *You will soon* **arrive** *at perfection*, giungerete presto alla perfezione — *To whom that* **arrives**, a colui al quale capita questo.

Arrogance, (éroghens), **Arrogancy** (eroghensi), *s.*, arroganza *f.*, impertinenza *f.* — *That insufferable* **arrogance**, quella arroganza intollerabile.

Arrogant, (éroghent) *ag.*, arrogante.

Arrogantly, (éroghentli) *av.*, arrogantemente.

Arrogantness, (éroghentnes) *s.*, arroganza *f.*

to **Arrogate**, (éroghe(i)t) *v. tr. r.*, arrogarsi, attribuirsi, usurpare — *To* **arrogate** *dominion*, arrogarsi il dominio — *To* **arrogate** *to oneself*, arrogarsi.

Arrogation, (eroghésc(ö)n) *s.*, pretesa infondata *f.*, usurpazione *f.*

Arrogative, (eróghetiv) *ag.*, arrogante.

Arrondissement, (eróndisman) *s.*, (*franc.*) divisione dei dipartimenti in Francia.

Arrow, (éroo) *s.*, freccia *f.*, saetta *f.*, dardo *m.*, strale *m.* — *Bearded* **arrow**, freccia barbata — *The* **arrows** *of calumny*, gli strali della calunnia — *The* **arrow** *hits the mark*, la freccia colpisce il bersaglio — **Arrow**-*grass*, (*bot.*) specie di erba delle pampe — **Arrow**-*head*, punta di freccia — **Arrow** *headed characters*, caratteri cuneiformi — *To let fly an* **arrow**, scoccare una freccia — **Arrow**-*maker*, fabbricante di freccie — **Arrow**-*root*, alimento per gli ammalati e bambini; specie di fecola — **Arrow** *shaped*, a forma di freccia — *To shoot an* **arrow**, scoccare una freccia — *The ennemies were greeted by a shower of* **arrows**, i nemici furono accolti da una pioggia di freccie.

Arrowy, (éroi) *ag.*, in forma di saetta: che ha la rapidità di una freccia — *The*

arrowy-*Rhine*, il Reno che scorre come una freccia.

Arse, (áars) *s. pl.*, le parti di dietro.

Arsenal, (ársenel) *s.*, arsenale *m.*: luogo di deposito di munizioni e armi.

Arseniate, *s.*, (*chim.*) arseniato.

Arsenic, (arsénich) *s.*, (*chim.*) arsenico *m.* *ag.*, arsenioso — *White* **arsenic**, acido arsenicale — **Arsenic**-*acid*, acido d'arsenico.

Arsenical, (arsénichel) *ag.*, arsenicale.

Arsenious, (arsíniös) *ag.*, arsenioso — **Arsenious** *acid*, acido arsenioso.

Arsenite, (ársenait) *s.*, arseniato *m.*

Arsis, (ársis) *s.*, accentuazione *f.*: inflessione della voce; la punta in una linea ove cade l'accento.

Arson, (ársön) *s.*, (*legge*) incendio doloso.

Art, (aart) seconda persona del presente indicativo del verbo *to be*, essere — *Thou* **art**, tu sei (adoperato solo in poesia e nelle preghiere).

Art, (aart) *s.*, arte *f.*, artifizio *m.*, industria *f.*, mestiere *m.*, abilità *f.* — **Art** *for* **Art**'*s sake*, l'arte per l'arte — **Arts** *and crafts*, arti e mestieri — **Art**-*critic*, critico d'arte — **Art**-*exhibition*, esposizione di belle arti — **Art**-*school*, scuola di belle arti — *To have* **art** *and part in a business*, avere un grande interesse in un affare — *The* **art** *of penmanship*, l'arte della calligrafia — *The* **art** *of watermanship*, l'arte della navigazione — *All things are artificial, for nature is the* **art** *of God*, tutte le cose sono artificiali o fatte dall'arte: natura sola è arte di Dio — *The fine* **arts**, le belle arti — *Free* opp. *liberal* **arts**, arti liberali — *Mechanical* **arts**, le arti meccaniche — *The black* **art**, la magia nera *f.* — *Master of* **arts**, maestro d'arti *m.* — *Industria* opp. *manufacturing* **arts**, le arti industriali — **Art**-*collection*, collezione d'arte — **Art**-*union*, lega per proteggere le arti.

Artemisia, (artemísie) *s.*, (*bot.*) artemisia *f.*

Arterial, (artíriel) *s.*, arteriale *m.* e *f.*: che si riferisce alle arterie — **Arterial** *blood*, sangue arterioso *m.*

Arterialization, (artirielaisésc(ö)n) *s.*, arterializzazione *f.*: trasformazione del sangue venoso in sangue arteriale.

to **Arterialize**, (artírielais) *v. tr. r.*, trasformare in sangue arterioso.

Arteriography, (artiriógrefi) *s.*, arteriografia *f.*: descrizione sistematica delle arterie.

Arteriology, (artiriólogi) *s.*, arteriologia *f.*, trattato sulle arterie.

Arteriosclerosis, *s.*, arteriosclerosi *f.*

Arteriotomy, (artiriótomi) *s.*, arteriotomia *f.*: (*anat.*) apertura di una arteria; (*chir.*) l'aprir un'arteria per cavar sangue.

Artery, (árt(ö)r) *s.*, (*anat.*) arteria *f.*; strada, via di comunicazione — *To tie an* **artery**, legare un'arteria — *Small* **artery**, piccola arteria — *Inflammation of the* **arteries**, arteride — *Main* **artery**, grande via di comunicazione — *The great* **arteries** *of inland commerce*, le grandi arterie del commercio interno.

Artesian, (artígian) *ag.*, artesiano; di pozzo che si fa forando il suolo con una trivella. Alcuni chiamano detti pozzi *modenesi* — **Artesian**-*well*, pozzi artesiani.

Artistry, (áartistri) *s.*, arte *f.*

Artful, (áartful) *ag.*, ingegnoso, artificioso, astuto, fatto con arte.

Artfully, (áartfuli) *av.*, ingegnosamente, astutamente, artificiosamente.

Artfulness, (áartfulnes) *s.*, destrezza *f.*, finezza *f.*, astuzia *f.*, abilità *f.*

Arthritic, (artrítich) *ag.*, (*med.*) artritico: riguardante le articolazioni.

Arthritical, (artrítichel) *ag.*, (*med.*) artritico.

Arthritis, (artrítis) *s.*, (*med.*) artrite *f.*, infiammazione delle articolazioni, di tutte o parti.

Arthrosis, (artrósis) *s.*, (*anat.*) artrosi *f.*: l'articolazione.

Artichoke, (áartitsc(i)och) *s.*, (*bot.*) carciofo *m.* — *Jerusalem* **artichoke**, carciofo bianco — **Artichoke**-*bed*, carciofaia *f.*

Article, (áartich(ö)l) *s.*, articolo *m.*, punto *m.*, mercanzia *f.*, oggetto *m.*, clausola *f.*; (*gramm.*) parte del discorso — *The first* **article** *of the treaty is incomprensible*, il primo articolo del trattato è incomprensibile — **Article** *of faith*, articolo di fede — *Ship's* **articles** (*mar.*), contratto d'imbarco — *Have you read this* **article**? Hai letto questo articolo? *In the* **article** *of death*, in punto di morte — *Toilet* **articles**, articoli di toeletta — *The* **articles** *of war*, il codice penale di guerra — *The thirty-nine* **articles** *of the Church of England*, i 39 articoli della Chiesa anglicana — *Let me see that* **article** *over there*, fatemi vedere quell'oggetto laggiù — *I consider those the most necessary* **articles** *of life*, io ritengo questi oggetti di prima necessità — *In English the definite* **article** "the„ *is invariable*, l'articolo definito *the* in inglese è invariabile — *He always*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**, **ee**, **ii**, **uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

keeps good **articles**, egli tiene sempre buoni oggetti — *What's the next* **article?** in che altro posso servirla?

to **Article**, (ártich(ö)l) *v. a. r.*, articolare: esprimere per articoli, esporre, dettagliare, accusare, contrattare, obbligare, costringere con condizioni — *To* **article** *against*, articolare — *To* **article** *to*, collocare qd. — *To* **article** *an apprentice to a chemist*, collocare qualcuno presso un farmacista per fare il tirocinio — *To* **article** *some one to a notary*, collocare qualcheduno come scrivano presso un notaio — *To* **article** *to an engineer*, collocare un giovane presso un ingegnere.

to **Article**, (ártich(ö)l) *v. n. r.*, stipulare, pattuire.

Articled, (ártich(ö)ld) *ag.*, articolato, preso con contratto — *My brother is not yet* **articled**, mio fratello non ha ancora fatto il suo tirocinio — **Articled** *clerk*, scrivano — **Articled** *pupil*, studente in farmacia.

Articular, (artíchiul(ö)r) *ag.*, articolare: riguardante le articolazioni.

Articularly, (artíchiulerli) *av.*, articolarmente.

to **Articulate**, (artíchiule(i)t) *v. a. r.*, articolare: formare sillabe, suoni distinti; unirsi.

to **Articulate**, (artíchiule(i)t) *v. n. r.*, articolare: far sentire suoni articolati, stipulare, convenire in; muovere le parti del corpo alle giuntnre.

Articulate, (artíchiule(i)t) *ag.*, articolato, distinto (quando si tratta di suoni).

Articulated, (artíchiule(i)t(ö)d) *ag.* e *part.*, articolato; (gramm.) di preposizione che s'accompagna coll'articolo come: del, al, dal; (zool.) di animali che hanno articolazioni.

Articulately, (artíchiule(i)tli) *av.*, distintamente: in dettaglio.

Articulateness, (artíchiule(i)tnes) *s.*, articolazione *f.*: qualità di essere articolato.

Articulation, (artichiulésc(ö)n) *s.*, articolazione *f.*: pronuncia di suoni, di sillabe, di parole distinte; (anat.) giuntura delle ossa.

Articulator, (artíchiule(i)t(ö)r) *s.*, articolatore *m.*: chi pronuncia parole; chi articola.

Artifice, (ártifis) *s.*, (franc.) astuzia *f.*, artifizio *m.*, frode *f.*

Artificer, (artífiss(ö)r) *s.*, artefice *m.*, fabbricante *m.*, artista *m.* e *f.*, artigiano *m.*: chi inventa, chi combina: inventore *m.* — **Artificer-***ship*, artigiano, operaio.

Artificial, (artifísc(e)l) *ag.*, artificiale, artificioso: che non è naturale, fatto con arte — **Artificial** *diamonds*, diamanti artificiali — **Artificial** *tears*, lacrime finte — *An* **artificial** *leg*, una gamba finta — **Artificial** *numbers*, logaritmi — **Artificial** *system*, sistema di classificazione, che non è basato sopra l'affinità naturale.

Artificiality, (artifiscéliti) *s.*, (poco usato) natura artificiale *f.*

to **Artificialize**, (artifíscelais) *v. a. r.*, rendere artificiale.

Artificially, (artifísc(e)li) *av.*, artificialmente, artificiosamente: con arte.

Artificialness, (artifísc(e)lnes) *s.*, stato artificiale *m.*

Artificious, (artifísc(iö)s) *ag.*, artificiale.

Artillerist, (artíl(ö)rist) *s.*, artigliere *m.*: soldato d'artiglieria.

Artillery, (artíl(ö)ri) *s.*, artiglieria *f.*: nome generico di tutte le armi da fuoco di grosso calibro; soldati ed ufficiali dell'artiglieria; scienza d'artiglieria — *Field siege* opp. *battering* **artillery**, artiglieria da campagna — *Flying* **artillery**, artiglieria volante — *Foot* **artillery**, artiglieria a piedi — *Heavy* **artillery**, grossa artiglieria — *Horse* opp. *mounted* **artillery**, artiglieria a cavallo — **Artillery-***train*, artiglieria-treno.

Artilleryman, (artíl(ö)rimen) *s.*, artigliere *m.*

Artilleryship, (artíl(ö)riscip) *s.*, pratica di artiglieria *f.*

Artisan, (ártisen) *s.*, artigiano *m.*: operaio in un'arte; meccanico *m.*

Artist, (ártist) *s.*, artista *m.*: colui che pratica un'arte liberale; un conoscitore.

Artistlike, (ártistlaich) *ag.*, da artista.

Artiste, (artíst) *s.*, (franc.) artista pubblico come, ballerino, attore *m.*; si dice anche d'un cuoco o d'un parrucchiere.

Artistly, (artístli) *av.*, artisticamente: come un artista.

Artistic, (artístich) *opp.* **artistical**, *ag.*, artistico: di artista, conforme all'arte.

Artistically, (artísticheli) *av.*, artisticamente: in modo artistico.

Artless, (ártles) *ag.*, senz'arte, schietto, ingenuo, semplice, franco — **Artless** *of*, ignorante di.

Artlessly, (ártlesli) *av.*, schiettamente, ingenuamente, semplicemente.

Artlessness, (ártlesnes) *s.*, schiettezza *f.*, semplicità *f.*, ingenuità *f.*, candore *m.*

Artly, (ártli) *av.*, artisticamente, abilmente.

Artlyness, (ártlines) *s.*, abilità *f.*, destrezza *f.*

Artmuseum, (artmiusiöm) *s.*, museo d'arti *f.*

Artocarpus, (artocárpös) *s.*, albero del pane.

Arts, (áarts) *s. pl.*, le arti *f.*

Artspun, (artspön) *ag.*, fatto con arte.

Artunion, (artiúniön) *s.*, unione d'arte *f.*

Arum, (éröm) *s.*, (bot.) aro *m.*: specie di pianta che per le belle foglie coloranti è coltivata nei giardini — *Esculent* **arum,** aro esculente.

Arundelian, (eröndélien) *ag.*, arundelliano — *The* **arundelian** *marbles,* i marmi arundelliani: collezioni d'antiche sculture in marmo scoperte in Grecia da Guglielmo Potty, a spese del conte d'Arundel.

Arundinaceous, (eröndinésc(ö)s) *ag.*, (bot.) arundineo: abbondante di canne, coperto di canne.

Aruspex (erőspechs) *opp.* **aruspice** (erőspis) *s.*, (lat.) aruspice *m.*, negromante *m.*, indovino *m.*

As, (es) *cong.* e *av.*, (lat.) come, anche, egualmente che, perchè, secondo, conforme, come pure, in qualità di, per esempio, siccome; (gramm.) nella frase affermativa e interrogativa si mette il primo **as** avanti l'aggettivo e il secondo **as** dopo l'aggettivo per formare la comparazione di uguaglianza, p. es.: **As** *sweet* **as** *sugar,* dolce come lo zucchero — Nella frase negativa si dice *not so* **as,** p. es.: *John is not so rich* **as** *Fred,* Giovanni non è così ricco come Federico — Tanto quanto si traduce **as** *much...* **as** — tanti quanti, **as** *many...* **as,** p. es.: *He has* **as** *many dogs* **as** *cats,* egli ha tanti cani quanti gatti — fino a (distanza), **as** *far* **as** — finchè, **as** *long* **as,** p. es.: *I will go* **as** *far* **as** *Moncalieri,* andrò fino a Moncalieri — *I will love you* **as** *long* **as** *I live,* vi amerò finchè vivo, *opp.* tutta la mia vita — **As** *though,* come se — **As** *though he liked it,* come se gli piacesse — **As** *much* **as,** tanto quanto — **As** *far* **as,** fin là dove — **As** *far* **as** *the eye can reach,* fin là dove l'occhio può arrivare — *She is* **as** *good* **as** *her sister,* ella è tanto buona quanto sua sorella — *That is* **as** *good* **as** *nothing,* ciò non vale niente — **As** *you see,* come vedete — *He is considered* **as** *a rich man,* egli è considerato un uomo ricco — **As** *the day was very fine, we took a long walk,* essendo la giornata bellissima, facemmo una lunga passeggiata — **As** *I was about to start,* come stava per partire — *I look upon it* **as** *an invention,* la considero una bugia — *She was dressed up* **as** *a flower girl,* essa era vestita da fioraia — *The great English authors* **as** *Shakespeare, Byron and Walter Scott,* i grandi autori inglesi come Shakespeare, Byron e Walter Scott — *I speak to you* **as** *your teacher and friend,* Le parlo come insegnante ed amico — **As** *soon* **as** *she went away,* tosto che ella se ne andò — **As** *sick* **as** *a cat,* ammalato come un gatto — *I am* **as** *cold* **as** *ice,* io sono ghiacciato — **As** *a matter of fact,* fatto è che... — *He went* **as** *far* **as** *the door,* egli si recò sino alla porta — *Be that* **as** *it may be,* sia come si vuole — *You can have* **as** *many* **as** *you like,* può averne quante vuole — *I told him that* **as** *we went along,* io gli raccontai, ciò cammin facendo — **As** *to that,* in quanto a questo — **As** *for me,* in quanto a me — **As** *can be,* quanto sarà possibile — **As** *long* **as** *I remain in Turin,* fin tanto che rimango a Torino.

As, (es) *s.*, (lat.) moneta romana di rame di dodici oncie.

Asa-fœtida, *opp.* **asa-fetida** (ése fetide) *s.*, (farm.) assa fetida *f.*: gomma rossiccia, agra e puzzolente.

Asarabacca, (eserebéche) *opp.* **asarum,** (asáröm) *s.*, (bot.) asaro *m.*: spigo selvatico.

Asarum, (esáröm) *s.* (bot.) asaro *m.*: erba di montagna colle foglie angolose.

Asbestos (esbéstös) *opp.* **asbesus** *s.*, (min.) asbesto *m.*: sostanza minerale bianchiccia, fibrosa, elastica, incombustibile.

Ascaris, (és-cheris) *pl.* **ascarides,** *s.*, (ent.) ascaride *m.*: specie di verme intestinale.

to **Ascend,** (esséndi) *v. n. r.*, salire, montare, innalzare; (fig.) risalire a un'epoca — *To* **ascend** *to,* innalzarsi — *In the last act of the opera* Faust, *Marguerite* **ascends** *to heaven,* nell'ultimo atto dell'opera *Faust,* Margherita sale al cielo — *My family* **ascends** *to the crusades* la mia famiglia rimonta alle crociate.

to **Ascend,** (esséndi) *v. a, r.*, ascendere, scalare, montare, fare l'ascensione, salire — *We* **ascended** *the Mont Blanc,* salimmo il Monte Bianco — *Mary Stuart* **ascended** *the throne of Scotland,* Maria Stuarda salì sul trono di Scozia.

Ascendable, (esséndeb(ö)l) *ag.*, ascendente: dove si può ascendere.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a* e *o*: (ö) suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Ascendant, (esséndent) *s.*, ascendente *m.*, oroscopo *m.*, superiorità *f.*, influenza *f.*, autorità *f.* — *To be in the* **ascendant,** avere una grande autorità — *To gain the* **ascendant,** impadronirsi dell'autorità.

Ascendant, (esséndent) *ag.*, ascendente, superiore.

Ascendency, (esséndensi) *s.*, ascendente *m.*, potere *m.*, dominio *m.*: influenza autoritaria

Ascending, (esséndin(g) *ag.*, ascendente — **Ascending** *latitude,* (astr.) latitudine ascendente — **Ascending** *node,* nodo ascendente — **Ascending** *vessels,* (anat.) vaselli ascendenti.

Ascension, (esséns(ö)n) *s.*, ascensione *f.*: atto di ascendere; (eccl.) salita di Cristo al cielo; (astr.) distanza d'un astro dal punto degli equinozi calcolata sull'equatore — **Ascension** *Day,* la festa dell'Ascensione — *Oblique* **ascension,** (astr.) ascensione obliqua — *Right* **ascension,** (astr.) ascensione diritta.

Ascensional, (esséns(ö)nel) *ag.*, ascensionario — **Ascensional** *difference,* (astr.) differenza ascensionaria.

Ascensionist, (esséns(ö)nist) *s.*, ascensionista *m.*

Ascensor, (esséns(ö)r) *s.*, ascensore *m.*

Ascensive, (esséns(ö)v) *ag.*, ascensionale, ascendente.

Ascent, (essént) *s.*, ascensione *f.*, salita *f.*, elevazione *f.*: piano inclinato sul quale si monta — *An easy* **ascent,** salita facile *f.* — *A steep* **ascent,** salita a scarpa *f.*

to **Ascertain,** (ess(ö)rté(i)n) *v.a.r.*, assicurare assicurarsi di, determinare, constatare un fatto, riconoscere, fissare, regolare — *To* **ascertain** *the origin of a report,* assicurarsi dell'origine d'una voce che corre — *I have* **ascertained** *by the experience of a lifetime that the* Lysle Method *is the most practical and rational of all,* mi sono assicurato coll'esperienza della vita che il Metodo Lysle è il più pratico e razionale di tutti — *I want to* **ascertain** *the truth of this absurd statement,* voglio assicurarmi della verità di questa assurda dichiarazione — *The divine law* **ascertains** *the truth,* la legge divina stabilisce la verità.

Ascertainable, (ess(ö)rté(i)neb(ö)l) *ag.*, che si può fissare, determinare.

Ascertainer, (ess(ö)rté(i)n(ö)r) *s.*, persona che constata, stabilisce, determina.

Ascertainment, (ess(ö)rté(i)nment) *s.*, indeterminazione *f.*, regola *f.*, certezza *f.*

Ascetic, (essétich) *ag.*, ascetico — *He leads an* **ascetic** *life,* egli fa una vita ascetica.

Ascetic, (essétich) *s.*, ascetico *m.*: colui che si priva di ogni gioia.

Ascetical, (essétichel) *ag.*, trattante o appartenente alla perfezione spirituale.

Ascetically, (essétichelì) *av.*, asceticamente.

Asceticism, (essétisism) *s.*, asceticismo *m.*: dottrina della vita ascetica.

Ascians, (éssiens) *opp.* **ascii,** *s.pl.*, abitanti della zona torrida che a mezzo giorno non hanno ombra.

Ascis, (éssis) *s.*, asse *f.* — *The* **ascis** *of the earth,* l'asse della terra *f.*

Ascites, (essáitis) *s.*, (patol.) ascite *f.*: idropisia addominale.

Ascititious, (essitísc(ö)s) *ag.*, addizionale, supplementario.

Asclepiad, (es-clípied) *s.*, (poet.) Asclepiadeo: verso inventato dal poeta greco Asclepiade: (bot.) genere di piante della famiglia delle asclepiadacee — **Asclepiad** *of Syria,* Asclepiade di Siria, volgarmente detta *lotone egiziano.*

Asclepias, (es-clípies) *ag.*, (bot.) Asclepiade.

Ascribable, (es-cráibeb(ö)l) *ag.*, ascrivibile: che si può attribuire.

to **Ascribe,** (es-cráib) *v. a. r.*: attribuire, annoverare, imputare.

Ascription, (es-crípsc(ö)n) *s.*, attribuzione *f.*, imputazione *f.*: l'attribuire.

Ascriptious, (escriptsc(ö)s) *ag.*, attribuito a mancanza di prova.

Aseptic, (eséptich) *ag.*, aseptico: esente di putrificazione.

Asexual, (eséch-sc(i)uel) *s.*, (bot.) crittogama *f.*: che non ha sesso.

Ash, (esc) *s.*, (adoperato quasi sempre al plurale **ashes**) cenere *f.* — **Ash-***bin,* ricettacolo per la cenere — **Ash** *box,* portacenere — **Ash-***bucket,* secchia da cenere — **Ash-***colour,* color cenere — **Ash-***coloured,* di color cenere — **Ash-***hole* opp. **ash-***pit* opp. **ash-***tub,* cenerognolo — **Ash-***pan,* paletta — *Volcanic* **ash,** materie polverizzate espulse dai vulcani — **Ash-***Wednesday,* mercoledì delle ceneri — *To lay in* **ashes,** bruciare completamente — *The charcoal burns to a white* **ash,** il carbone consumato diventa cenere bianca — *Her lips were as dry as* **ashes,** le sue labbra erano aride come cenere.

Ash, (esc) *s.*, (bot.) frassino *m.* — *Flowering* **ash,** orno *m.* — **Ash-***fly,* mosca del genere dei *Oynips quercusfolii* — *Ground* **ash,** giovine pianta di frassino — **Ash-***leaf*

---

kidney, patata primaticcia — *Mountain* **ash**, frassino di montagna — **Ash**-*tree*, pianta di frassino.

Ash, (esc) *ag.*, di frassino.

Ashamed, (escé(i)md) *ag.*, vergognoso, confuso: che ha vergogna di — *To be* **ashamed** *of*, vergognarsi di — *To feel* **ashamed** *of*, aver vergogna di — *I'm* **ashamed** *of my ignorance*, ho vergogna della mia ignoranza.

Ashamedly, (escé(i)medli) *av.*, vergognosamente.

Ashelf, (escélf) *av.*, (mar.) sopra uno scoglio.

Ashen, (éscen) *ag.*, di frassino; color di frassino.

Ashery, (ésc(ö)ri) *s.*, deposito di cenere *m.*, fabbrica di potassio *f.*

Ashes, (éscös) *s. pl.*, ceneri *f. pl.*: polvere che rimane del legno ecc. dopo la combustione; residuo del corpo umano quando è stato bruciato; (fig.) salma *f.* — *Peace be with her* **ashes**, che le sue ceneri riposino in pace — *To burn to* **ashes**, ridurre in cenere.

Ashlar, (éscler) *opp.* **ashler**, *s.*, (arch.) concio *m.*: pietra grossa per fondamenta — **Ashlar**-*work*, lavoro di muratura di pietre tagliate.

Ashore, (esc(i)óor) *av.*, (naut.) a terra, arenato — *We went* **ashore** *at Liverpool*, sbarcammo a Liverpool — *To go* **ashore**, opp. *to get* **ashore**, andare a terra, sbarcare — *The ship ran* **ashore**, la nave s'infranse contro la spiaggia — *To run* **ashore**, incagliarsi.

Ashy, (ésci) *ag.*, pallido, cenerino — **Ashy** *lips*, le labbra color di cenere — **Ashy**-*pale*, pallido come la cenere — *She was of an* **ashy** *paleness*, ella era bianca come la cenere.

Asian, (éscien) *ag.*, asiatico.

Asiatic, (esciétich) *ag.*, asiatico.

Asiatic, (esciétich) *s.*, asiatico *m.*

Aside, (esáid) *av.*, daccanto, da parte, da banda) obbliquamente — *To lay, to set*, op. *to put* **aside**, mettere da parte — *To draw* **aside**, tirare a parte — *To turn* **aside**, voltar da parte — *Please, stand* **aside**, per favore scostatevi — *The actress said that* **aside**, l'attrice disse ciò a parte — *To set* **aside** *a judgement*, un giudizio a parte.

Asinine, (ésinain) *ag.*, d'asino.

to **Ask**, (aas-ch) *v. n. r.*, domandare, fare una richiesta, informarsi — *He* **asked** *for Mrs Jones*, egli chiese della signora Jones — *He* **asked** *about the arrival of the train*, egli s'informò dell'arrivo del treno.

to **Ask**, (áas-ch) *v. a. r.*, domandare, pregare, interrogare, informarsi, sollecitare — *To* **ask** *about*, informarsi di qualcosa o di qualcheduno — *To* **ask** *after*, informarsi con sollecitudine — *To* **ask** *for*, chiedere qualcosa — *To* **ask** *for some one*, chiedere di parlare a qualchedune — *I* **asked** *a favour of you*, io le domando un favore — *She* **asked** *me for a loan*, ella mi chiese un imprestito — *The widow* **asked** *after her son's health*, la vedova s'informava della salute di suo figlio — *To* **ask** *a question*, fare una domanda — *To* **ask** *a person in*, pregare una persona di entrare — *To* **ask** *somebody up*, pregare una persona di salire — *To* **ask** *some one down*, pregare una persona di scendere — *I was* **asked** *to assist at the wedding*, io fui invitato di assistere alle nozze — *How much do you* **ask** *for that ring?* quanto chiede per quell'anello?

Askance (es-chéns) *opp.* **askant**, *av.*, obbliquamente, tortamente — *She was looked* **askance** *at by society*, la buona società la guardò con sfiducia.

Asker, (áas-ch(ö)r) *s.*, interrogatore *m.*, interrogatrice *f.*, richieditore *m.*, richieditrice *f.*

Askew, (es-chiú) *av.*, (poco usato) si dice **askance, oblique**, tortamente, obliquamente.

Asking, (áas-chin(g) *s.*, richiesta *f.*, petizione *f.*, domanda *f.*: azione di chiedere, di domandare: pubblicazione di matrimonio *f.* — *You can have this for the mere* **asking**, potete aver ciò quasi per nulla — *This is the second time of* **asking**, questa è la seconda pubblicazione del matrimonio.

Askingly, (és-chin(g)li) *av.*, interrogativamente.

Aslant, (esláant) *av.*, in isbieco, obliquamente — *The sword drove through his neck* **aslant**, la spada gli attraversò il collo obbliquamente.

Aslant, (esláant) *prep.*, inclinato su, per traverso — *Look at that rosebush growing* **aslant** *the brook*, guardi quel rosaio che cresce inchinato sul ruscello.

Asleep, (eslíp) *ag.*, addormentato, in riposo: che dorme — *To be fast* **asleep**, essere profondamente addormentato — *To fall* **asleep**, addormentarsi; (fig.) morire.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ü** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Aslope, (esló(u)p) *av.*, in china, a sghembo, in pendio.
Asmodeus, (esmodeös) *n. pr.*, Asmodeo.
Asoak, (esó(u)ch) *ag.*, macerato, ammollito.
Asp, (aasp) *opp.* **aspen** (áaspen) *s.*, (greco) aspide *m.*; (bot.) tremula *f.*
Asparagine, (espéregiain) *s.*, (chim.) asparagina *f.*: sostanza cristallizzabile scoperta nel sugo dell'asparago.
Asparagus, (espéregös) *s.*, (greco) (bot.) asparago *m.*, sparagio *m.*: pianta erbacea i cui talli sono mangerecci.
Aspect, (éspecht) *s.*, (lat.) aspetto *m.*, aria *f.*, ciera *f.*, esposizione *f.*, apparenza *f.*, sguardo *m.*, vista *f.*: punto di vista *m.*; (astr.) posizione relativa dei pianeti — *A noble* **aspect,** un'aria nobile — *A severe* **aspect,** un'aria severa — *My villa in Arenzano has a southern* **aspect,** opp. *exposure,* il mio villino in Arenzano dà sul mezzogiorno — *You don't seem to view the matter in its true* **aspect,** sembra che non vedi l'affare sotto il suo vero aspetto — *The burned city bears the* **aspect** *of an immense smoking furnace,* la città bruciata ha l'aspetto di un immenso forno che fuma.
Aspectable, (espéchteb(ö)l) *ag.*, visibile: degno di essere guardato.
Aspectant, (espéchtent) *ag.*, (arald.) dirimpetto l'uno a l'altro.
Aspen, (éspen) *ag.*, di tremula: pianta della famiglia delle gigliacee; (fig.) tremante.
Aspentree, (éspentrii) *s.*, (bot.) tremula *f.*
to **Asperate,** (ésp(ö)re(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **roughen**), inasprire: render ruvido, disuguale.
Asperation, (esp(ö)résc(ö)n) *s.*, ruvidezza *f.*, severità *f.*
Asperge, (espőrg(e) *s.*, aspersorio *m.*, spazzola per spargere l'acqua benedetta.
Aspergos, (espőrges) *s.*, (lat.) aspersorio *m.*: messa cantata *f.*; l'aspergere della congregazione coll'acqua benedetta.
Aspergilliform, (espörgíliform) *ag.*, (bot.) in forma di aspersorio.
Aspergillus, (espörgílös) *s.*, aspersorio *m.*
Asperity, (espériti) *s.*, ruvidezza *f.*, asperità *f.*
Aspermous, (espőrmös) *ag.*, (greco) (bot.) mancante di semenza.
Asperous, (ésp(ö)rös) *ag.*, aspro.
to **Asperse,** (espőrs) *v.a.r.*, (lat.) aspergere, screditare — *To* **asperse** *by* opp. *with,* (fig.) calunniare.
Aspersed, (espőrsd) *ag.*, (teol.) asperso.
Asperser, (espőrs(ö)r) *s.*, calunniatore *m.*, -trice *f.*, diffamatore *m.*
Aspersion, (espőrsc(ö)n) *s.*, aspersione *f.*: l'atto di spandere il liquido; calunnia *f.*, diffamazione *f.*
Aspersive, (espőrsiv) *ag.*, aspersivo; (fig.) calunnioso.
Aspersory, (espőrs(ö)ri) *ag.*, diffamatorio calunnioso.
Aspersively, (espőrsivli) *av.*, aspersivamente; (fig.) calunniosamente.
Aspersorium, (esp(ö)rsóriöm) *s.*, (teol.) (lat.) aspersorio *m.*: il recipiente che contiene l'acqua benedetta.
Asphalt, (ésfelt) *opp.* **asphalte, asphaltum, asphaltus,** *s.*, asfalto *m.*: sorta di bitume solido, fusibilissimo, serve molto a fare pavimenti.
to **Asphalt,** (esfélt) *v.a.r.*, mettere asfalto.
to **Asphaltic,** (esféltich) *ag.*, asfaltico, bituminoso.
Asphaltum, (esféltöm) *s.*, asfalto *m.*
Asphodel, (ésfodel) *s.*, (bot.) asfodelo *m.*: pianta della famiglia delle gigliacee.
Asphyxia, (esfíchsia) *opp.* **asphyxy,** *s.*, (greco) asfissia *f.*: sospensione di respirazione — *To kill oneself by* **asphyxy,** asfissiarsi.
Asphyxial, (esfích-siel) *ag.*, asfissiante.
Asphyxiant, (esfích-sient) *s.*, asfissiante *m.* agente di asfissia.
to **Asphyxiate,** (esfíchsiet) *v. a. r.*, asfissiare.
Asphyxiated, (ésfíchset(ö)d) *ag.*, asfissiato.
Asphyxiation, (asfích-siesc(ö)n) *s.*, asfissia *f.* — *The poor girl destroyed herself by* **asphyxiation,** la povera fanciulla si uccise per asfissia.
Aspic, (éspich) *s.*, aspide *m.*: specie di serpente; (artigl.) colubrina *f.*; (bot.) lavandula spica *f.*
Aspirant, (éspirent) *s.*, aspirante *m.* e *f.*, candidato *m.*
to **Aspirate,** (éspire(i)t) *v. a. r.*, aspirare.
to **Aspirate,** (éspire(i)t) *v. n. r.*, aspirarsi.
Aspirate, (éspire(i)t) *ag.*, aspirato: pronunciato con aspirazione.
Aspirate, (éspire(i)t) *s.*, lettera aspirata *f.*
Aspiration, (espirésc(ö)n) *s.*, aspirazione *f.*: il pronunciare le parole leggermente quasi col fiato; desiderio ardente *m.* *He is filled with the noblest* **aspirations,** egli è pieno delle più nobili aspirazioni — **Aspiration** *of the soul to God,* aspirazione dell'anima a Dio.

Aspiratory, (espíret(ö)ri) *ag.*, (ant.) aspiratorio.

to Aspire, (espáir) *v. a. r.*, (lat.) aspirare, bramare, innalzarsi, ambire, desiderare con ardore, agognare — *Napoleon* **aspired** *after fame,* Napoleone aspirava alla gloria — *As high as a lofty mind can* **aspire,** così alto come una mente elevata possa aspirare.

Aspirer, (espáir(ö)r) *s.*, aspirante *m.*, ambizioso *m.*

Aspiring, (espáirin(g) *ag.*, ambizioso.

Aspiring, (espáirin(g) *s.*, aspirazione *f.*

Aspiringly, (espáirin(g)li *av.* ambiziosamente.

Aspiringness, (espáirin(g)ness) *s.*, lo stato di essere ambizioso.

Asportation, (esportésc(ö)n) *s.*, (lat.) (legge) asportazione *f.*: il trasporto di oggetti coll'intenzione di rubarli.

Asquint, (es-cuínt) *av.*, in isbieco: dell'angolo dell'occhio: obliquamente, di traverso — *To look* **asquint,** guardare in isbieco.

Ass, (es) (*pl.* **asses**) *opp.* **donkey,** *s.*, asino *m.*: (fig.) sciocco *m.*, imbecille *m.* — **Ass** *driver,* chi conduce gli asini — *Jack* **ass,** asinello *m.* — **Ass-***like,* simile ad un asino — *She* **ass,** asina *f.* — **Ass** *skin,* pelle d'asino — *Young* **ass,** opp. **ass's** *foal,* asinello *m.* — **Asses** *bridge,* ponte degli asini — *To make an* **ass** *of oneself,* agire da asino — *I made a consummated* **ass** *of myself,* io agii proprio da asino.

Assafoetida, (essefítide) *s.*, (bot.) assafetida *f.*: una specie di gomma adoprata in medicina.

Assagai, (ésseghe) *s.*, (arab.) lancia in uso presso le tribù del Sud Africa.

Assai, (assái) *av.*, (ital.) (mus.) (in inglese si direbbe **extremely**), assai; largo assai (*very slow*).

to Assail, (essé(i)l) *v.a.r.*, (lat.) assalire, opprimere, aggravare: attaccare repentinamente ed isolatamente — *The crowd* **assailed** *the policeman with stones,* la folla assalì il poliziotto con pietre — *My wife* **assailed** *me with abuse,* mia moglie mi colmò d'ingiurie.

Assailable, (essé(i)leb(ö)l) *ag.*, attaccabile: che può essere assalito.

Assailant, (essé(i)lent) *s.*, assalitore *m.*, assalitrice *f.* aggressore *m.*

Assailer, (essé(i)l(ö)r) *s.*, assalitore *m.*

Assailment, (essé(i)lment) *s.*, attacco di malattia *m.*

Assart, (essárt) *s.*, (lat.) sradicamento d'alberi *m.*: delitto che consiste nello sradicare gli alberi.

to Assart, (essárt) *v. n. r.*, (lat.) (si dice anche *to* **grub up trees**), sradicare.

Assassin, (esséssin) *s.*, (arab.) assassino *m.*, sicario *m.*

to Assassin, (esséssin) *v. a. r.*, (si dice più *to* **murder**) assassinare, uccidere.

to Assassinate, (esséssine(i)t) *v. a. r.*, assassinare.

Assassination, (essessiné(i)sc(ö)n) *s.*, assassinio *m.*

Assassinator, (esséssinet(ö)r) *s.*, assassino *m.*

Assassinous, (esséssin(ö)s) *ag.*, da assassino.

Assault, (essó(u)lt) *s.*, (franc.) assalto *m.*, attacco *m.*, aggressione *f.*, minaccia *f.*, colpo *m.* — **Assault** *and battery,* minacce accompagnate dai fatti — **Assault** *at* (opp. *of*) *arms,* assalto colle armi.

to Assault, (essó(u)lt) *v. a. r.*, assalire, attaccare, minacciare.

Assaultable, (essólteb(ö)l) *ag.*, assalibile, attaccabile.

Assaulter, (essólt(ö)r) *s.*, aggressore *m.*, assalitore *m.*

Assay, (essée) *s.*, (si dice anche **essay**) saggio *m.*, assaggio *m.*: determinazione della quantità di metallo puro esistente in un minerale; prova *f.*; (chim. e metall.) saggio *m.*, esame *m.*: verificazione dei pesi e delle misure — **Assay-***balance,* bilancia di saggiatore — **Assay-***furnace,* fornello di saggiatore — **Assay-***master,* saggiatore delle monete — **Assay-***office,* ufficio di saggio — **Assay-***ton,* peso di 29,166 $^{2}/_{3}$.

to Assay, (essée) *v. a. r.*, (si dice più *to* **try**) saggiare, provare, procurare.

Assayer, (esséiör) *s.*, saggiatore *m.*, colui che determina il minerale e le composizioni metalliche.

Assaying, (esséin(g) *s.*, saggio *m.* — *Art of* **assaying,** docimastica *f.*: il complesso delle prove per determinare se il feto è nato vivo o morto.

Assemblage, (essémblid(g)e) *s.*, assemblea *f.*, riunione *f.*, unione *f.*

Assemblance, (essémblens) *s.*, (poco usato) si dice **assemblage, assembly,** unione *f.*, radunanza *f.*, assembramento *m.*

to Assemble, (essémb(ö)l) *v.a.r.*, (lat.) raccogliere, radunare, riunire un certo numero di persone, convocare.

to Assemble, (essémb(ö)l) *v. n. r.*, adunarsi.

Assembler, (essémbl(ö)r) *s.*, chi raduna; capo *m.*, convocatore *m.*: di una riunione ecc.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ′ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Assembling, (essémblin(g) *s.*, adunanza *f.*, assembramento *m.*, capannello *m.*

Assembly, (essémbli) *s.*, assemblea *f.*, riunione *f.* — *Place of* **assembly,** luogo di riunione — *The National* **Assembly** *of the Church of England,* l'assemblea generale della Chiesa anglicana — **Assembly-***man,* membro dell'assemblea generale — **Assembly-***room,* sala di riunione.

Assent, (essént) *s.*, assentimento *m.*, consenso *m.*, approvazione *f.*, assenso *m.*, sanzione *f.* — *Royal* **assent,** approvazione reale — *By common* **assent,** per consenso comune — *With one* **assent** *he was chosen leader,* all'unanimità fu eletto capo – *With smiling* **assent,** con un sorriso di assentimento.

Assentation, (essentésc(ö)n) *s.*, assentimento *m.* ossequioso.

to **Assent,** (essént) *v. intr. r.*, assentire, consentire, approvare — *To* **assent** *to,* approvare, riconoscere, ammettere — *To* **assent** *to a theory,* ammettere una teoria.

Assenter, (essént(ö)r) *s.*, consentitore *m.*, consentitrice *f.*, approvatore *m.*, approvatrice *f.*

Assentient, (essénscent) *ag.*, (*lat.*) consenziente.

Assenting, (esséntin(g) *opp.* **assentive,** *ag.*, assenziente: esprimente approvazione.

Assentingly, (esséntin(g)li) *av.*, con approvazione, in segno di consenso.

Assentor (esentor) (*pol.*), firmatario *m.*, sostenitore *m.*

to **Assert,** (essŏrt) *v. tr. r.*, asserire, affermare, sostenere; proclamare, dichiarare, rivendicare — *To* **assert** *one's influence,* far valere la propria influenza — *The bishop* **asserted** *his rights,* il vescovo proclamò i suoi diritti — *To* **assert** *one's good faith,* proclamare la propria buona fede — *To* **assert** *one's rights,* rivendicare i propri diritti.

Assertion, (essŏrsc(ö)n) *s.*, asserzione *f.*, rivendicazione *f.*: dichiarazione positiva *f.*, difesa d'una causa *f.* — *You make a sweeping* **assertion,** fate una dichiarazione perentoria (assoluta) — *A true* **assertion,** una dichiarazione vera — *A false* **assertion,** una falsa dichiarazione.

Assertive, (essŏrtiv) *ag.*, affermativo, perentorio — *An* **assertive** *proposition,* una proposizione affermativa — *Self-***assertive,** autoritario, imperioso.

Assertively, (essŏrtivli) *av.*, affermativamente.

Assertiveness, (essŏrtivnes) *s.*, la qualità di essere perentorio.

Assertor, (essŏrt(ö)r) *s.*, assertore *m.*; difensore di una causa *m.*: colui che rivendica un diritto — *Garibaldi was the* **assertor** *of popular liberty,* Garibaldi fu il difensore della libertà del popolo.

Assertory, (essŏrt(ö)ri) *ag.*, affermativo; assertivo; assertorio — *Many of the arguments in the murder case are* **assertory** *not probatory,* molti argomenti nel processo d'assassinio sono assertivi, ma non delle prove.

to **Assess,** (essés) *v. tr. r.*, (*lat.*) tassare, ripartire le imposte, censire, fissare, valutare — *Count X is* **assessed** *at L. 500 yearly,* il conte X è tassato a 500 lire sterline annualmente — *To* **assess** *damages,* fissare i danni e gli interessi.

Assessable, (esséseb(ö)l) *ag.*, tassabile: imponibile, censibile.

Assessably, (esséssebli) *av.*, ripartitamente.

Assessed, (essést) *part. p.*, tassato — *The* **assessed** *taxes, ag.*, le contribuzioni indirette.

Assessionary, (essése(ö)neri) *opp.* **assessorial** (essése(ö)riel) *ag.*, assessoriale.

Assessment, (esséssment) *s.*, imposizione d'imposta; stima *f.*; valutazione *f.*; ripartizione *f.*; quota *f.*; tassa *f.* — **Assessment-***work,* lavoro d'assestamento — **Assessment** *of the value of something,* stima (valutazione) del valore di qualche cosa — **Assessment** *on income,* imposta (*tassa*) sulla rendita.

Assessor, (esséss(ö)r) *s.*, assessore *m.*; agente delle tasse *m.*

Assessorial, (essessóriel) *ag.*, pertinente a... *v.* **Assessor.**

Assessorship, (esséss(ö)rschip) *s.*, ufficio *m.* di.... *v.* **Assessor.**

Assets, (éssets) *s. pl.*, attivo *m.*, attività *f. pl.*; patrimonio *m.*: beni di un defunto *m. pl.*: fondi ed ogni cosa che possiede un negozio od una società — *Real* **assets,** beni immobili — *Personal* **assets,** beni mobili.

to **Assever,** (essév(ö)r) *v. tr. r.*, dichiarare solennemente.

to **Asseverate,** (essévere(i)t) *v. tr. r.*, (si dice più *to* **declare,** *to* **assert positively**) asseverare, affermare.

Asseveration, (essevörésc(ö)n) *s.*, affermazione solenne *f.*, dichiarazione positiva *f.*

to **Assibilate,** (essíbile(i)t) *v. tr. r.*, sibilare.

Assibilation, (essibilesc(o)n) *s.*, sibilazione *f.*

Assiduity, (essidiúit) *s.*, assiduità *f.*, diligenza *f.*; perseveranza *f.*; *pl.* **assiduities,** cure *f. pl.*; premure *f. pl.* — *The* **assiduities** *of courtiers,* le premure dei cortigiani.

Assiduous, (essídiuŏs) *ag.*, assiduo, diligente, costante; studioso — *You are not an* **assiduous** *pupil,* tu non sei uno scolaro studioso — *She is* **assiduous** *in her care of the patient,* ella è diligente (assidua) col malato.

Assiduously, (essídiuŏsli) *av.*, assiduamente; in modo assiduo.

Assiduousness, (essídiuŏsnes) *s.*, assiduità *f.*

to **Assign,** (essáin) *v. tr. r.*, assegnare, designare, attribuire, fissare, cedere, determinare, spiegare, esporre — *To each of us a task was* **assigned,** fu assegnato un compito a ciascuno di noi — *The city of Florence was* **assigned** *her as residence,* le si assegnò la città di Firenze come soggiorno — *It is very hard to* **assign** *the real causes of this event,* è difficile assai determinare le vere cause di questo avvenimento — *He was compelled to* **assign** *all his property to his creditors,* egli fu costretto a cedere tutta la sua proprietà ai suoi creditori — *To* **assign** *a reason for...,* spiegare (*dare*) la ragione di... — *To* **assign** *a right to someone,* attribuire un diritto a qualcuno — *Object* **assigned** *to a certain use,* oggetto designato per un certo uso.

Assign, (essáin) *s.*, (*giur.*) avente diritto — *His heirs and* **assigns,** i suoi eredi e quelli aventi diritto.

Assignable, (essáineb(ŏ)l) *ag.*, assegnabile, trasferibile; attribuibile.

Assignat, (essiniét) *s.*, (*franc.*) assegnato *m.*, carta monetaria creata in Francia all'epoca della prima rivoluzione (1790-96).

Assignation, (essig-nésc(ŏ)n) *s.*, assegnazione *f.*, designazione *f.*, attribuzione *f.*, cessione *f.*; convegno *m.*, appuntamento *m.* — **Assignation** *of a claim,* cessione di un credito.

Assignee, (essiní) *s.*, (*legge*) cessionario *m.*, delegato, assegnatario *m.*; procuratore *m.*, curatore *m.* — *Official* **assignee,** giudice commissario del fallimento — **Assignees** *in bankruptcy,* persone a cui viene affidato lo stabile di un fallimento.

Assignment, (essáinment) *s.*, assegnazione *f.*, attribuzione *f.*; cessione *f.*, trasferimento *m.*

Assignor, (esáinor) *s.*, cedente *m.* e *f.*

Assimilability, (essimilebíliti) *s.*, assimilabilità *f.*

Assimilable, (essímileb(ŏ)l) *ag.*, assimilabile.

to **Assimilate,** (essímile(i)t) *v. tr. r.*, assimilare; paragonare; confrontare — *Many animals* **assimilate** *vegetable substances,* molti animali assimilano le sostanze vegetali — *These two cases cannot be* **assimilated,** questi due casi non possono essere paragonati — *To* **assimilate** *the laws of two countries,* confrontare le leggi di due paesi.

to **Assimilate,** (essímile(i)t) *v. intr. r.*, assimilarsi — *Food that* **assimilates** *well,* cibo che si assimila bene.

Assimilation, (essimilésc(ŏ)n) *s.*, assimilazione *f.*

Assimilative, (essimíletiv) *ag.*, **Assimilatory,** (essimílet(ŏ)ri) *ag.*, assimilativo.

to **Assist,** (essíst) *v. tr. r.*, (*lat.*) assistere, aiutare, sostenere, soccorrere — *To* **assist** *in* opp. *to,* aiutare a — *To* **assist** *each other,* aiutarsi l'un l'altro — *To* **assist** *someone in misfortune,* soccorrere qualcuno in disgrazia — *A glass of wine* **assists** *digestion,* un bicchiere di vino aiuta la digestione — *Please,* **assist** *me in moving the table,* aiutami per favore a muovere la tavola — *I will* **assist** *you with my advice,* vi assisterò col mio consiglio.

to **Assist,** (essíst) *v. intr. r.*, assistere, esser presente — *The Queen* **assisted** *at the performance,* la regina fu presente alla rappresentazione.

Assistance, (essístens) *s.*, assistenza *f.*, aiuto *m.*, collaborazione *f.*, concorso *m.* (*leg.*) braccio forte *m.* — *He asked me for* **assistance,** egli mi chiese aiuto — *He did not give me any* **assistance,** egli non mi diede alcun aiuto (*collaborazione, assistenza*) — *To lend* **assistance,** prestar aiuto — *Public* **assistance,** pubblica assistenza.

Assistant, (essístent) *s.*, assistente *m.*, aiutante *m.*, ausiliario *m.*, commesso *m.*, impiegato *m.*: chi è presente.

Assistant, (essístent) *ag.*, assistente, ausiliario; che viene in aiuto — **Assistant-***account,* aiuto contabile — **Assistant-***engine,* macchina di rinforzo (*ausiliaria*) — **Assistant** *engineer,* ingegnere assistente — **Assistant** *judge,* giudice assistente — **Assistant** *surgeon,* chirurgo assistente — **Assistant** *master,* aiutante dell'insegnante, maestro supplente — **Assistant** *mistress,* maestra assistente (*supplente*) — *To be mutually* **assistant,** aiutarsi a vicenda.

Assister, (essíst(ŏ)r) *s.*, aiutante *m.*: chi presta aiuto.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa‿aa, ee‿ee, ii‿ii, uu‿uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ŏ)** suono fra *ŏ* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Assize, (essáis) *s.*, (*gen. us. al pl.* **assizes**), Assise; corte d'Assise *f.*, tassa del pane *f.*; verdetto *m.* — *The* **assizes** *will begin in a fortnight*, la sezione della corte d'Assise incomincierà tra quindici giorni.

Assizement, (essáisment) *s.*, verifica di pesi e misure.

Assizer, (essáis(ö)r) *s.*, ispettore sopra i pesi e le misure *m.*

Assizes, (essáises) *s. pl.*, Assisi *f. pl.*

Associability, (essosciebíliti) *s.*, associabilità *f.*

Associable, (essóscieb(ö)l) *ag.*, associabile.

Associate, (essocie(i)t) *s.* e *ag.*, associato *m.*, membro *m.*, socio *m.*, confederato *m.*, alleato *m.*, complice *m.* — **Associate** *of an Academy*, membro di un'Accademia — **Associates** *in crime*, complici in un delitto — **Associate** *professor*, professore aggiunto.

to **Associate,** (essóscie(i)t) *v. tr. r.*, (regge le preposizioni *to* e *with*) associare, alleare, combinare, unire, aggiungere — *To be* **associated** *with a plot*, prender parte a un complotto — *To* **associate** *a thing to another*, aggiungere una cosa a un'altra — *He is* **associated** *with two English gentlemen*, egli è associato con due signori inglesi.

to **Associate,** (essóscie(i)t) *v. intr. r.*, associarsi, combinarsi — *To* **associate** *with*, associarsi, bazzicare — *To* **associate** *oneself with*, far società con — *He* **associates** *with all kinds of people*, egli frequenta ogni classe di gente.

Associated, (éssoscie(i)t(ö)d) *ag.* e *part. p.*, associato, confederato.

Associateship, (essóscie(i)tscip) *s.*, la posizione o dignità di un socio.

Association, (essosciésci(ö)n) *s.*, associazione *f.*: società *f.*; rapporto *m.*, relazione *f.* — **Association** *of ideas*, associazione di idee — **Association** *football*, società di calcio — *Commercial* **association,** associazione commerciale — *Literary* **association,** associazione letteraria — *Political* **association,** associazione politica — *Producers'* **association,** sindacato (*associazione*) dei produttori — *Through long* **association** *with...*, a forza di frequentare.... (*di aver rapporti con*) — *Young Men's Christian* **Association,** (*abbr.* Y.M.C.A.), associazione cristiana dei giovani.

Associationism, (essosciésc(ö)nism) *s.*, la teoria dell'associazione d'idee.

Associative, (essosciétiv) *ag.*, associativo.

Associator, (essosié(i)t(ö)r) *s.*, socio *m.*; che si fa membro di una società; confederato.

Associatory, (essósiet(ö)ri) *ag.*, avente la qualità di associarsi.

to **Assoil,** (essóil) *v. tr. r.*, (*ant.*) (più usato *to* **absolve**), assolvere.

Assonance, (éssonens) *s.*, assonanza *f.*

Assonant, (éssonent) *ag.*, assonante.

to **Assort,** (essórt) *v. tr. r.*, assortire, separare e distribuire in classe; fornire, rifornire di ogni specie di cose — *To* **assort** *colours*, assortire colori — *To* **assort** *a shop*, rifornire un negozio.

to **Assort,** (essórt) *v. intr. r.*, (regge le preposizioni *to* e *with*) confarsi, armonizzare, convenire — *This* **assorts** *ill with her humour*, questo non si confà col suo umore — *He* **assorts** *to all kinds of tricks*, egli ricorre a ogni genere di truffa — *The ribbon does not* **assort** *with the hat*, il nastro non armonizza col cappello.

Assorted, (essórt(ö)d) *ag.*, assortito — *Ill* **assorted** *tempers*, caratteri che non si confanno.

Assortment, (essórtment) *s.*, assortimento *m.* — *Here is a complete* **assortment,** ecco un assortimento completo.

to **Assuage,** (essuedg(e) *v. tr. r.*, calmare, lenire, mitigare (*rif. a passioni e sofferenze*); moderare (*es.* calore) — *To be* **assuaged,** calmarsi.

Assuagement, (essuédgment) *s.*, mitigazione *f.*, lenimento *m.*, sollievo *m.*

Assuasive, (essuésiv) *ag.*, calmante, lenitivo, che solleva.

Assumable, (essiúmeb(ö)l) *ag.*, assumibile, presumibile.

to **Assume,** (essiúm) *v. tr. r.*, assumere; darsi delle arie, prendere; presumere; attribuirsi, arrogarsi; supporre, fare, ammettere, pretendere, fingere — *I am quite willing to* **assume** *the responsibility*, sono completamente disposto ad assumere la responsabilità — *Don't* **assume** *such airs!* non darti di quelle arie! — *She* **assumed** *an air of innocence*, ella prese un'aria d'innocenza — *Things are* **assuming** *a better complexion*, le cose prendono una piega migliore — *To* **assume** *power*, prendere il potere — *To* **assume** *the direction of affairs*, prendere (*assumere*) la direzione degli affari — *To* **assume** *a virtue*, fingere una virtù — *I* **assume** *that he will come*, presumo che egli verrà — *He is* **assumed** *to be forty*, si suppone che abbia quarant'anni — *Let us* **assume** *that such is the case*, ammettiamo che questo sia il caso — *If this statement is* **assumed** *to be true*, se si ammette questa dichiarazione.

Assumed, (essiúmd) *ag.*, finto, supposto

---

falso — **Assumed** *piety*, falsa pietà — **Assumed** *name*, falso nome, pseudonimo — *Under the* **assumed** *name of X.*, sotto il falso nome di X. — *With* **assumed** *nonchalance*, con un'affettazione d'indifferenza.

Assumedly, (essiúmedli) *av.*, presumibilmente.

Assumer, (essiúm(ö)r) *s.*, presuntuoso *m.*

Assuming, (essiúmin(g) *ag.*, presuntuoso, pretenzioso, arrogante.

Assumingly, (essiúmin(g)li), *avv.*, presuntuosamente, arrogantemente.

Assumingness, (essiumin(g)ness) *s.*, presunzione *f.*, arroganza *f.*

Assumpsit, (essŏmpsit) *s.*, (*lat.*) (*leg.*) promessa legale, azione basata su una promessa.

Assumption, (essŏmsc(ö)n) *s.*, assunzione *f.*, affettazione *f.*; arroganza *f.*, presunzione *f.*; (*eccl.*) Assunzione; supposizione *f.*; ipotesi *f.* — **Assumption** *of a title*, assunzione di un titolo — **Assumption** *Day*, giorno dell'Ascensione — *He turned away with an* **assumption** *of indifference*, egli se ne andò con un'affettazione di indifferenza — *I don't understand his* **assumption** *of a false name*, non capisco perchè egli abbia preso un nome falso — *Gratuitous* **assumption**, supposizione gratuita — *On the* **assumption** *that...*, nell'ipotesi che.... — *Two* **assumptions** *were made in the House of Commons*, due ipotesi furono fatte alla Camera dei Comuni.

Assumptive, (essŏmtiv) *ag.*, assuntivo, supposto; arrogante, presuntuoso — **Assumptive** *arms*, stemma assuntivo (autorizzato da un'azione importante).

Assumptively, (essŏmtivli) *ag.*, assumibile: in modo di assumere.

Assurable, (esciúreb(ö)l) *ag.*, assicurabile.

Assurance, (esciúrens) *s.*, assicurazione *f.*, conferma *f.*, certezza *f.*, affermazione *f.*, promessa *f.*, fermezza *f.*, sicurezza *f.*, garanzia *f.*, efficacia *f.*: (*comm.*) assicurazione — *He spoke with the* **assurance** *of a man who knows his business*, egli parlò colla sicurezza d'un uomo che conosce i suoi affari — *He wired full* **assurance** *of the terrible fact*, egli telegrafò la piena conferma del fatto terribile — *I have every* **assurance** *that he will help us*, ho ogni assicurazione che egli ci aiuterà — *I have his distinct* **assurance** *that*, ho la sua promessa formale che.... — *To make* **assurance** *double sure*, per maggior sicurezza — **Assurance** *office*, ufficio d'assicurazione — **Assurance** *company*, compagnia d'assicurazione — **Assurance** *to the contrary*, affermazione contraria.

to **Assure**, (esciúr) *v. tr. r.*, assicurare, rassicurare, incoraggiare, garantire — *He* **assured** *his life for ten thousand pounds*, egli assicurò la propria vita per dieci mila sterline — *You had better* **assure** *yourself that he told the truth*, faresto meglio ad assicurarvi se egli disse la verità — *I want to be* **assured** *of your honesty*, voglio essere sicuro della vostra onestà — *He will do it, I can* **assure** *you!* Egli lo farà, ve lo garantisco! (ve lo assicuro).

Assured, (esciúrd) *ag.*, assicurato; certo, sicuro — *Be* **assured** (opp. **sure**) *that I love you*, sii certo che ti amo — *To be* **assured**, essere assicurato — *Rest* **assured**, siate sicuro.

Assuredly, (sciúredli) *av.*, sicuramente, certamente.

Assuredness, (esciúrednes) *s.*, sicurezza *f.*, certezza *f.*

Assurer, (esciúr(ö)r) *s.*, assicuratore *m.*: chi assicura, afferma una cosa.

Assurgent, (essŏrgent) *ag.*, ascendente; (*bot.*) colla punta in su.

Assuring, (esciúrin(g) *p. pr.*, chi assicura, chi ispira fiducia.

Assyrian, (essírien) *s.* e *ag.*, assiro.

Astarboard, (estárboord) *av.*, (*mar.*) parte sinistra della nave.

Astatic, (estétich) *ag.*, astatico.

Astecus, (estécös) *s.*, (*zool.*) astaco *m.*: genere di crostacei cui appartiene il gambero.

Aster, (ést(ö)r) *s.*, (*bot.*) astero *m.*

Asterias, (estíries) *s.*, (*zool.*) asteria *f.*, stella di mare.

Asteriated, (estírieted) *ag.*, stellato.

Asterisk, (ést(ö)ris-ch) *s.*, asterisco *m.*

Asterism, (ést)ö)rism) *s.*, asterismo *m.*

Astern, (estŏrn) *av.*, (*mar.*) a poppa, indietro — **Astern** *motion*, marcia indietro — *To go* **astern**, indietreggiare — *To drop* **astern**, opp. *to fall* **astern**, cadere all'indietro — *To have the wind* **astern**, avere il vento a poppa.

Asteroid, (ést(ö)roid) *s.*, (*astr.*) asteroide *m.*

Asthenia, (esténie) *s.*, (*med.*) astenia *f.*: debolezza *f.*, mancanza di forze *f.*

Asthenic, (esténich) *ag.*, (*med.*) astenico: debole.

Asthma, (ésme) *s.*, (*med.*) asma *f.*

Asthmatic, (esmétich) *ag.* e *s.*, (*med.*) asmatico: persona affetta dall'asma.

Asthmatical (esmétichel) *ag.*, asmatico.

Astir, (estŏr) *ag.*, in movimento, attivo;

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **I** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

sossopra — *They were all* **Astir** *before 6 o'clock in the morning,* essi erano tutti in piedi prima delle 6 del mattino.

to **Astonish**, (estónisc) *v. a. r.*, sbigottire, sorprendere, meravigliare, stupire — *I was* **astonished** *at his audacity,* ero stupito della sua audacia — *The unexpcted news* **astonished** *every one,* tutti erano stupiti della notizia inaspettata — *I am* **astonished** *at nothing,* nulla mi stupisce.

Astonishing, (estóniscin(g) *ag.*, sorprendente, stupendo, meraviglioso — *He has an* **astonishing** *facility for learning languages,* egli ha una facilità sorprendente per imparare le lingue.

Astonishingly, (estóniscin(g)li) *av.*, maravigliosamente, sorprendentemente.

Astonishingness, (estóniscin(g)nes) *s.*, (poco usato) l'eccitare stupore; straordinario *m.*

Astonishment, (estóniscment) *s.*, stupore *m.*, ammirazione *f.*, sorpresa *f.* — *I am filled* (opp. *seized*, opp. *struck*) *with* **astonishment,** sono pieno, preso, colpito di ammirazione — *I can hardly recover from my* **astonishment,** posso appena rimettermi dalla mia sorpresa — *To throw into* **astonishment,** colmare di stupore.

to **Astound,** (estáund) *v.a.r.*, (poco usato) si dice *to* **strike with amazement,** stupire, sgomentare, stordire, sbalordire.

Astounded, (estáund(ö)d) *ag.*, stupito.

Astounding, (estáundin(g) *ag.*, meraviglioso, assordante, stupendo, sbalorditivo.

Astoundingly, (estáundin(g)li) *av.*, in modo sorprendente.

Astoundment, (estáundment) *s.*, (poco usato) si dice **astonishment,** sorpresa *f.*, stupore *m.*

Astracan, (éstrechen) *s.*, astracan *m.*

Astraddle, (estréd(ö)l) *av.*, a cavalcioni.

Astræa *opp.* **astrea,** (estréa) *n. pr.*, (mit.) Astrea *f.*: la dea della giustizia; (astr.) piccolo pianeta tra le orbite di Marte e di Giove; (zool.) astrea *f.*: specie di zoofito della natura del corallo.

Astragal, (éstreghel) *s.*, (anat.) astragalo *m.*: (arch.) piccolo ornamento che circonda una colonna; (artigl.) ornamento presso la bocca del cannone.

Astragalomancy, (estréghelomensi) *s.*, la indovinazione per mezzo dei dadi.

Astragalus, (estréghelös) *s.*, (anat.) astragalo *m.*: osso superiore del piede che sostiene la tibia; (arch.) fondino che orna l'estremità superiore delle colonne; (bot.) liquorizia selvatica *f.*

Astral, (éstrel) *ag.*, (lat.) astrale: pertinente agli astri; lucente, brillante — **Astral-body,** *s.*, corpo astrale *m.* — **Astral-lamp,** lampada astrale: lampada che illumina gli oggetti dall'alto in basso — **Astral-spirits,** *s. pl.*, spiriti astrali.

Astray, (estrée) *av.*, fuori del cammino diritto, del sito voluto: sviato, traviato — *To lead* **astray,** deviare, sviare — *To go* **astray,** smarrire, fuorviare — *To lead* **astray** *from the path of honour,* scostarsi dalla via dell'onore — *Let* **astray,** Sedotta (celebre romanzo inglese).

to **Astrict,** (estrícht) *v. a. r.*, astringere, costringere.

Astriction, (estrích-sc(ö)n) *s.*, astrizione *f.*, stitichezza *f.*: (med.) azione d'una sostanza astringente.

Astrictive, (estríctiv) *ag.*, astringente.

Astrictory, (estrícht(ö)ri) *ag.*, astritivo.

Astride, (estráid) *av.*, a cavalcioni, a cavallo, le gambe scartate — *To get* **astride,** mettersi a cavalcioni — *The girl sat* **astride** *on the fence,* la ragazza era seduta a cavalcioni sulla barriera.

to **Astringe,** (estríng(e) *v.a.r.*, (poco usato) si dice *to* **compress,** (lat.) restringere, astringere, stringere: legare per un obbligo.

Astringency, (estríngensi) *s.*, astringenza *f.*: (med.) stringimento *m.*; (fig.) durezza *f.*, severità *f.*

Astringent, (estríngent) *ag.*, (med.) astringente: che determina una specie di increspatura nei tessuti.

Astringent, (estríngent) *s.*, astringente *m.*

Astringently, (estríngentli) *ag.*, serratamente, in modo astringente.

Astringer, (estríng(iö)r) *s.*, strozzino *m.*

Astrogency, (estrógensi) *s.*, (geom.) l'origine od evoluzione dei corpi celesti.

Astrognosy, (estróg-nosi) *s.*, (geom.) astrognosi *f.*: ramo di astronomia che tratta delle stelle fisse.

Astrogony, (estrógoni) *s.*, (geom.) il ramo di cosmogenia che tratta dei corpi celesti.

Astrography, (estrógrefi) *s.*, astrografia *f.*: descrizione degli astri.

Astrolabe, (éstrole(l)b) *s.*, astrolabio *m.*: strumento circolare impiegato in altri tempi dagli astronomi per misurare l'altezza delle stelle.

Astrolatry, (estróletri) *s.*, idolatria *f.*: adorazione degli astri *f.*

Astrologer, (estrólog(iö)r) *opp.* **Astrologian,** (estrólodgien) *s.*, astrologo *m.*: uomo esperto nell'astrologia.

Astrologic, (estrológich) *opp.* **astrological,** *ag.*, **astrologico:** che riguarda l'astrologia.

Astrologically, (estrológicheli) *av.*, astrologicamente.

to **Astrologize,** (estrólogiais) *v. n. r.*, esercitare l'astrologia, astrologare.

Astrology, (estrólogi) *s.*, astrologia *f.*: l'arte chimerica che pretende di prevedere il futuro per l'ispezione degli astri.

Astrometeorology, (estromiteorólogi) *s.*, astrometeorologia *f.*; (geom.) l'investigazione dell'influenza del sole, della luna e delle stelle sopra il tempo.

Astrometeoroscope, (estromiteórosco(u)p) *s.*, (geom.) astrometereoscopo *m.*: apparato per dimostrare gli effetti della persistenza della visione per mezzo della lanterna ottica.

Astrometer, (estrómet(ö)r) *s.*, (geom.) astrometro *m.*: strumento per misurare la grandezza e la distanza delle stelle.

Astrometry, (estrómetri) *s.*, (geom.) astrometria *f.*: la misura della grandezza e distanza delle stelle fisse.

Astronomer, (estrónöm(ö)r) *s.*, astronomo *m.*: persona esperta nella scienza dell'astronomia — **Astronomer-*royal*,** direttore dell'Osservatorio nazionale inglese (Greenwich).

Astronomic, (estronómich) *opp.* **astronomical** (estronómichel) *ag.*, astronomico: che riguarda l'astronomia — **Astronomical-*year*,** anno astronomico: un'anno determinato da osservazioni astronomiche.

Astronomically, (estronómicheli) *av.*, astronomicamente.

Astronomy, (estrónomi) *s.*, (greco) astronomia *f.*: scienza che si occupa della conoscenza degli astri.

Astrophotometer, (estrofotómet(ö)r) *s.*, (geom.) astrofotometro *m.*: strumento per misurare l'intensità della luce di una stella.

Astrophotometrical, (estrofotométrichel) *ag.*, astrofotometrico; (geom.) pertinente alla misura della luce di una stella.

Astrophysical, (estrofísichel) *ag.*, appertenente alla struttura fisica delle stelle.

Astrotheology, (estrotiólogi) *s.*, astroteologia *f.*: sistema religioso basato sullo studio dei corpi celesti.

Astrut, (eströt) *ag.*, gonfio, orgoglioso: che si ringalluzzisce.

Astucious, (estiúsciös) *ag.*, (poco usato) si dice più **astute, cunning, astuto.**

Astucity, (estiússiti) *s.*, (poco usato) si dice più **astuteness,** astuzia *f.*

Astute, (estiút) *ag.*, astuto, perspicace, fino.

Astutely, (estiútli) *av.*, astutamente.

Astuteness, (estiútnes) *s.*, astuzia *f.* perspicacia *f.*, astutezza *f.*

Astylar, (estáiler) *ag.*, (greco) (archit.) senza colonne o pilastri.

Asunder, (esönd(ö)r) *av.*, separatamente, a parte, in due parti, lontano, separato — *He broke* **asunder** *all ties*, egli ruppe tutti i lacci — *To be* **asunder,** essere separato l'uno dall'altro — *To bear* **asunder,** spezzare in due — *To cut* **asunder,** tagliare in due — *He took his watch* **asunder,** egli disfece il suo orologio — *It is a pity we are so far* **asunder,** è un peccato che siamo così lontani l'uno dall'altro — *To fall* **asunder,** rompersi in pezzi.

Aswoon, (esvún) *av.*, (più usato **in a swoon**) svenuto, in istato di svenimento.

Asylum, (esáilöm) *s.*, (greco) asilo *m.*, spedale *m.*, casa di ricovero *f.*, pio istituto *m.*, ospizio *m.*, rifugio *m.* — **Asylum** *for the blind,* istituto dei ciechi — *Infant* **asylum,** asilo infantile — *Lunatic* **asylum,** asilo per lunatici — *Orphan* **asylum,** orfanotrofio.

Asymetral, (esimétrel) *opp.*, **asymetrical** (esimétrichel) *ag.*, assimetrico: mancante di simmetria.

Asymetrically, (esimétricheli) *av.*, assimetricamente.

Asymetry, (esímetri) *s.*, assimetria *f.*, mancanza di simmetria.

Asymptote, (esimtó(u)t) *s.*, (geom.) assintoto *m.*: linea che si avvicina di una curva senza mai poter raggiungerla.

Asymptotic, (esimtótich) *opp.* **asymptotical,** *ag.*, assintotico.

Asynarteto, (esínartit) *ag.* e *s.*, (greco) sconnesso: applicato a un verso composto di due membri differenti in ritmo; *s.*, il verso stesso.

Asynchronous, (esíncronös) *ag.*, non coincidente riguardo al tempo.

Asyndeton, (esíndeton) *s.*, (greco) (rett.) asindeto *m.*: figura retorica in cui la congiunzione è omessa p. es.: *I came, I saw, I conquered,* venni, vidi, vinsi.

At, (et) *prep.*, (**at** ed **in** vengono usati per indicare *stato in luogo*) a, ad, da, in, dentro, a casa di, sopra, contro. (In generale **at** indica presenza, prossimità, coincidenza, qualificazione o modo di essere) — **At** *church,* in chiesa — *All* **at**

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse;* (i) muta avanti alla *a* e *o;* (ö) suono fra ö e *e;* i stampato in nero ha suono tra *e* e *i;*

once, tutto ad un tratto — **At** *the same place*, allo stesso posto — **At** *nine o'clock*, alle ore nove — *To be* **at** *large*, stare alla larga — **At** *table*, a tavola — **At** *school*, in iscuola — **At** *the door*, alla porta — *I live* **at** *Turin*, vivo a Torino — **At** *my uncle's*, da mio zio — **At** *home* a casa — **At** *the head of his profession*, essere alla testa della sua professione — **At** *the head of an army*, alla testa di un esercito — *To aim* **at**, avere uno scopo — **At** *full trot*, in piena carriera — **At** *one blow*, con un colpo — **At** *the window*, alla finestra — **At** *the chemist's*, dal farmacista — **At** *sea*, in mare — **At** *the same time*, nello stesso tempo — **At** *one time or an other*, in un tempo od in un altro — **At** *the utmost*, tutt'al più — **At** *the best*, **at** *best*, al meglio — **At** *the worst*, **at** *worst*, al peggio, nel peggior dei casi — **At** *peace*, in pace — **At** *war*, in guerra — **At** *liberty*, in libertà — **At** *a loss*, una perdita — *To be* **at** *a loss*, non saper cosa fare — **At** *rest*, in riposo — **At** *work*, al lavoro — *To be* **at** *the trouble of*, darsi il disturbo di — *Are you* **at** *it again?* fate sempre la stessa cosa? — **At** *cost of*, al costo di — **At** *the expense of*, al prezzo di — **At** *his request*, dietro la sua richiesta — **At** *your service*, al vostro servizio — **At** *your command*, al vostro comando — **At** *once*, subito — **At** *first*, primo — **At** *last*, ultimo — **At** *all*, del tutto — *Not* **at** *all*, non c'è di che — *She is afraid of being looked* **at**, essa ha paura che la guardino — **At** *hand*, vicino — **At** *length*, finalmente — **At** *half past five*, alle cinque e mezzo — **At** *a quarter to three*, alle tre meno un quarto — **At** *what time do you wish me to call you?* a che ora volete essere chiamato?

Ataghan, (áteghen) *s.*, (si dice anche **yataghan**), iatagan *m.*: lungo pugnale; sciabola turca.

Ataman, (étemen) *s.*, etmanno *m.*: capo dei cosacchi.

Ataund, (etáund) *av.*, (mar.) in piedi (albero).

Atavic, (etávich) *ag.*, atavico: pertenente a un lontano antecessore.

Atavism, (étevism) *s.*, (lat.) atavismo *m.*: rassomiglianza cogli avi; (med.) il ricordo di una malattia di cui soffrivano gli avi.

Atavistic, (etevístich) *ag.*, atavistico: appartenente all'atavismo.

Ataxic, (etéch-sich) *ag.*, (med.) ataxico, irregolare — **Ataxic** *fever*, febbre ataxica.

Ataxy, (etéch-si) *opp.* **ataxia**, *s.*, ataxia *f.*: irregolarità nelle funzioni del corpo o nel corso d'una malattia.

Ate, (é(l)t) *pret.* di *to* **eat**, mangiare — *I* **ate** *a great deal*, mangiai molto.

Atelene, (ételin) *ag.*, (greco) (mecc.) amorfo: di forma irregolare.

Atelier, (etelié) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **workshop**), laboratorio *m.*, studio *m.*

Atelan, (etélen) *ag.*, (si dice **ribald**), libertino.

Atheism, (éteism) *s.*, ateismo *m.*: non credere a Dio.

Atheist, (éteist) *s.*, ateo *m.*: colui che nega l'esistenza di Dio o di una intelligenza superiore.

Atheistic, (eteístich) *opp.* **atheistical**, *ag.*, ateistico, ateo.

Atheistically, (eteísticheli) *av.*, ateisticamente.

Atheisticalnes, (eteísticheines) *s.*, ateità *f.*

to **Atheize** (éteais) *opp.* **atheise**, *v. n. r.*, professare l'ateismo.

Atheling, (ételit(g) *s.*, membro d'una famiglia nobile *opp.* principe del sangue reale.

Athenæum, (éteniem) *oppure* **atheneum** (eteníöm) *s.*, (storia) ateneo *m.*: luogo pubblico ad Atene dove gli autori leggevano le loro opere; nome dato oggi agli stabilimenti di insegnamento delle scienze, ecc.

Athenian, (etínien) *s.*, ateniese *m.*: nativo di Atene.

Athenian, (etínien) *ag.*, ateniese.

Athermancy, (etőrmensi) *s.*, (greco) (fis.) il potere di fermare il calore radiante.

Athermanous, (etőrmenös) *ag.*, (fis.) impermeabile al calore radiante.

Athirst, (essőrst) *ag.*, (si dice più **thirsty**; nel senso fig. **eager**), alterato: che ha sete, che ha buon appetito — *He was all* **athirst** *for money*, non brama altro che denaro.

Athlete, (étliit) *s.*, (greco) (si dice anche **prizefighter**), atleta *m.*, lottatore *m.*

Athletic, (etlétich) *ag.*, atletico.

Athletically, (etléticheli) *av.*, in modo atletico.

Athleticism, (etlétisism) *s.*, l'arte di addestrare un atleta.

Athletics, (etlétich-s) *s.*, esercizio fisico per sviluppare i muscoli.

Athletism, (etlétism) *s.*, atletismo *m.*

Athwart, (etuórt) *prep.*, per traverso, di traverso, per mezzo, di rimpetto — **Athwart** *the clouds,* a traverso le nubi — *To come* **athward** *one,* dare delle busse a qualcheduno — **Athward** *ship,* di traverso della nave.

Athwart, (etuórt) *av.*, obbliquamente.

Athwart, (etuórt) *ag.*, a traverso.

Atilt, (etílt) *av.*, come la posizione di un barile di cui si ha sollevata una estremità; come lottatore: alzato di dietro, sollevato: combattendo — *A barrel* **atilt,** un barile alzato di dietro — *To run* **atilt** *with,* giurare — *To run* **atilt** *at,* correre colla lancia contro — *To stand* **atilt,** aspettare col piede fermo — *To set* **atilt,** sollevare un'estremità.

Atimy, (étimi) *s.*, disonore *m.*

Atlantean, (etléntien) *ag.*, d'atlante: riguardante l'Atlantide grande isola che gli antichi credevano essere inghiottita dall'Oceano atlantico: riguardante all'Atlas.

Atlantes, (etléntis) *s. pl.*, atlantidi *m. pl.*: figure di uomini impiegate invece di cariatidi.

Atlantic (etléntich) *s.*, atlantico *m.*, — *The* **Atlantic** *ocean,* l'oceano atlantico *m.*

Atlantides, (etléntaids) *s. pl.*, Atlantidi *f.*, Pleiadi *f.*

Atlantis, (etléntis) *s. pl.*, (geogr. antica) Atlante *m.*: isola immaginaria.

Atlas, (étles) *s.*, (geog.) Atlante *m.*: catena di montagne in Africa; collezione di carte geografiche o di quadri; (anat.) prima vertebra del collo.

Atmological, (etmológichel) *ag.*, atmologico.

Atmologist, (etmólogist) *s.*, atmologo *m.*: studente di atmologia.

Atmology, (etmólogi) *s.*, (greco) atmologia *f.*: il ramo della fisica che tratta delle leggi e dei fenomeni dei vapori acquei.

to **Atmolyse,** (étmolais) *v. a. r.* e *v. n. r.*, effettuare l'atmologia.

Atmolyser, (étmolais(ö)r) *s.*, (geom.) strumento per effettuare l'atmolisi.

Atmolysis, (etmólisis) *s.*, (greco) l'atto o l'operazione di separare due gas in combinazione.

Atmometer, (etmómet(ö)r) s., atmometro *m.*: strumento per misurare la quantità di vaporizzazione.

Atmosphere, (étmosfir) *s.*, atmosfera *f.*: la massa intiera di fluido aeriforme che circonda la terra; (fig.) influenza che penetra, che agisce — *Moral* **atmosphere,** atmosfera morale.

Atmospheric, (etmosférich) *opp.* **atmospherical,** *ag.*, atmosferico; pertinente all'atmosfera, dipendente dall'atmosfera — **Atmospheric** *air,* aria ordinaria — **Atmospheric-***engines,* macchina atmosferica — **Atmospherical-***pressure,* pressione atmosferica — **Atmospherical-***railway,* ferrovia aerza — **Atmospheric-***stones,* aeroliti.

Atmospherically, (etmosférichcli) *av.*, atmosfericamente.

Atom, (étöm) *s.*, (greco) atomo *m.*: corpo ipotetico supposto indivisibile a causa della sua piccolezza; la più piccola parte di un corpo; qualche cosa infinitamente piccolo — *Every* **atom** *of strength,* ogni atomo di forza — *To crush to* **atoms,** sbriciolare.

Atomic, (etómich) *ag.*, atomico: di atomi — **Atomic-***philosophy,* filosofia atomica — *The* **atomic** *theory,* la teoria atomica — **Atomic-***volume,* volume atomico — **Atomic** *weight,* peso di un atomo.

Atomical, (etómichel) *ag.*, atomico.

Atomicity, (etomísiti) *s.*, (chim.) atomicità *f.*: la capacità combinante di un elemento radicale.

Atomism, (etómism) *s.*, atomismo *m.*

Atomist, (étomist) *s.*, atomista *m.*: chi sostiene la filosofia atomica.

Atomization, (etomisésc(ö)n) *s.*, il processo di ridurre in atomi.

to **Atomize,** (étomais) *v a. r.*, atomizzare: ridurre in atomi.

Atomizer, (étomais(ö)r) *s.*, apparecchio per ridurre in atomi.

Atomology, (etomólogi) *s.*, atomologia *f.*: la scienza degli atomi.

Atomy, (étomi) *s.*, atomia *m.*: (corruzione di **anatomy,** [anatomia) scheletro *m.*; persona emaciata.

to **Atone,** (etó(u)n) *v.a.r.*, espiare, purgare, redimere: fare riparazioni — *To* **atone** *for,* espiare qualche cosa — *She* **atoned** *for the faults of her parents,* ella espiò i falli dei suoi genitori.

Atonement, (etóunment) *s.*, espiazione *f.*, compensazione *f.*, riparazione *f.*, conciliazione *f.*: [soddisfazione data per un torto commesso — *The day of* **atonement,** festa (israelita) delle espiazioni — *Sacrifice of* **atonement,** sacrificio espiatorio — *To make* **atonement** *for,* compensare per.

Atoner, (etó(u)n(ö)r) *s.*, espiatore *m.*

Atonic, (etónich) *ag.*, (med.) atonico, indebolito.

Atoning, (etó(u)nin(g) *ag.*, espiando.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a* e *o;* **(ë)** suono fra *ö* e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

Atoningly, (etó(u)nin(g)li) *av.*, a modo di espiazione.
Atony, (étoni) *s.*, (med.) atonia *f.*, languore *m.*, debolezza *f.*
Atop, (etóp) *av.*, (si dice più **on the top**), in alto, sull'apice, sulla sommità, in cima.
Atrabilarian, (etrebilérien) *ag.*, (med.) atrabiliario.
Atrabilarious, (etrebilériös) *ag.*, (med.) atrabiliario: malinconico, affetto da malinconia.
Atrabilariousness, (etrebilériösnes) *s.*, ipocondria *f.*, malinconia *f.*: umore atrabiliare.
Atrabile, (étrebail) *opp.* **atrabilis** (étrebilis) *s.*, (lat.) (med.) atrabile *f.*: alterazione della bile.
Atrabiliar, (etrebílier) (*opp.* **atrabiliary**) *ag.*, atrabiliario — **Atrabiliary** *capsules*, (anat.) glandule atrabiliari.
Atrabilious, (etrebíliös) *ag.*, atrabiliario, malinconico, tetro.
Atrabilousness, (etrebíliösnes) *s.*, la qualità di essere atrabiliario.
Atramental, (etraméntel) *opp.* **atramentous,** (etreméntös) *ag.*, che ha l'aspetto e il sapore dell'inchiostro.
Atramentarious, (etrementériös) *ag.*, appartenente all'inchiostro; adatto per la fabbricazione dell'inchiostro.
Atramentous, (etreméntös) *ag.*, nerastro: che ha il colore dell'inchiostro.
Atrial, (étriel) *ag.*, (anat.) pertenente all'atrio.
Atrip, (étrip) *av.*, (mar.) staccato (ancora); issato — *The anchor is* **atrip,** l'ancora è staccata — *The top-sails are* **atrip,** le vele di gabbia sono issate.
Atrium, (étriöm) *s.*, (lat.) atrio *m.*: l'*hall* di una rustica casa romana; portico.
Atrocious, (etrósc(i)ös) *ag.*, (lat.) atroce: orribile, enorme, crudele.
Atrociously, (etrósc(i)ösli) *av.*, atrocemente: in modo atroce.
Atrociousness, (etrósc(i)ösnes) *s.*, atrocità *f.*: qualità di ciò che è atroce.
Atrocity, (etrósiti) *s.*, atrocità *f.*: carattere *m.*, natura *f.*; azione atroce *f.*
Atropa, (étrope) *s.*, (bot.) atropa *f.*: genere di piante alle quali appartiene la belladonna.
Atrophied, (étrofaid) *ag.*, atrofizzato.
Atrophine, (étrofain) *s.*, (chim.) atrofina *f.*
to **Atrophize,** (étrofais) *v. a. r.*, atrofizzare.
Atrophous, (etrófös) *ag.*, atrofico.
Atrophy, (étrofi) *s.*, (med.) atrofia *f.*: diminuzione di una parte che non prenda cibo sia per causa naturale, sia per malattia.
to **Atrophyze,** (étrofais) *v.n.r.*, consumarsi per mancanza di cibo.
Atropine, (étropain) *s.*, (chim.) atropina *f.*: estratto velenoso di Belladonna.
Atropism, (étropism) *s.*, (med.) avvelenamento coll'atropina.
Atrous, (étrös) *ag.*, (lat.) nerissimo.
to **Attach,** (etétc) *v. a. r.*, attaccare, pigliare, sequestrare, unire, legare, guadagnare, cattivare, dominare; arrestare un debitore, sequestrare — *To* **attach** *oneself to,* attaccarsi, affezionarsi — *To be* **attached** *to,* essere affezionato a — *To* **attach** *a sleeping-car to a train,* attaccare un vagone-letto ad un treno — *To* **attach** *importance to a circumstance,* attribuire importanza ad una circostanza — *To* **attach** *the goods of a debtor,* sequestrare i beni di un debitore — *My creditors* **attached** *my salary,* i miei creditori sequestrarono il mio salario — *To* **attach** *importance to,* dar dell'importanza — *To* **attach** *credit to,* credere a.
Attachable, (etéceb(ö)l) *ag.*, attaccabile, sequestrabile: quello che si può sequestrare.
Attaché, (attascé) *s.*, (franc.) si dice di una persona addetta all'ambasciata.
Attached, (etésct) *ag.*, unito, affezionato: il contrario di libero (unito ad un muro).
Attacheship, (attascéscip) *s.*, (franc.) la posizione di un attaché.
Attachment, (etécment) *s.*, attaccamento *m.*, inclinazione *f.*, amore *m.*, passione *f.*, affetto *m.*: sequestro *m.*; (leg.) arresto *m.* — *An unhappy* **attachment** *changed him completely,* una passione disgraziata lo cambiò completamente — *The* **attachment** *of a muscle,* l'attaccamento di un muscolo — *Foreign-***attachment,** sequestro di beni.
Attack, (etéch) *s.*, assalto *m.*, attacco *m.*: principio violento di una malattia — *A violent* **attack** *of fever,* un accesso violento di febbre — *A dastardly* **attack,** un assalto codardo.
to **Attack,** (etéch) *v.a.r.*, (franc.) assalire, attaccare, ingiuriare, invadere, incontrarsi con; rivolgere delle parole offensive ad una persona — *You* **attack** *me without any reason,* mi attaccate, mi offendete senza motivo.
Attackable, (etécheb(ö)l) *ag.*, attaccabile, assalibile.
Attacker, (etéch(ö)r) *s.*, assalitore *m.*, aggressore *m.*

---

to **Attain,** (eté(ĭ)n) *v. a. r.*, (franc.) ottenere, conseguire, arrivare, raggiungere, afferrare, acquistare — *To* **attain** *the age of twenty-two,* compire i ventidue anni — *To* **attain** *one's end,* raggiungere lo scopo prefisso — **Attaining** *to the rank of a picador,* esser promosso al grado di picadore — *To* **attain** *the height of one's ambition,* raggiungere la meta dell'ambizione.

to **Attain,** (eté(ĭ)n) *v. n. r.* giungere, pervenire — *To* **attain** *to the greatest honours,* pervenire ai più alti oneri.

Attainability, (ete(ĭ)nebĭlĭti) *s.*, qualità di poter essere ottenuto.

Attainable, (eté(ĭ)neb(ö)l) *ag.*, ottenibile, accostevole, conseguibile,

Attainableness, (eté(ĭ)neb(ö)lnes) *s.*, possibilità di raggiungere; conseguibilità.

Attainder, (eté(ĭ)nd(ö)r) *s.*, corruzione *f.*, proscrizione *f.*: morte civile *f.*, condanna a morte, sequestro dei beni; (legge) macchia d'infamia — *Act or bill of* **attainder,** legge del Parlamento che mette fuori della legge una persona condannata per alto tradimento — *To reverse an* **attainder,** riabilitare.

Attainment, (eté(ĭ)nment) *s.*, acquisto *m.*, conseguimento *m.*, talento *m.*, portata *f.*, cognizione *f.*, vantaggio *m.*, dote *f.* — *This is not a thing of easy* **attainment,** questa non è una cosa facile da raggiungere — *I failed in the* **attainment,** non ho potuto raggiungere lo scopo prefisso — *She is a woman of great* **attainment,** essa è una donna di gran talento — *That is no great* **attainment,** questo è di poco vantaggio.

Attainments, (eté(ĭ)nments) *s. pl.*, conoscenze *f. pl.*

Attaint, (eté(ĭ)nt) *s.*, (poco usato) si dice *a* **stain,** *a* **blot,** taccia *f.*, disonore *m.*, macchia *f.*; (leg.) condanna *f.*, morte civile *f*,

to **Attaint,** (eté(ĭ)nt) *v. a. r.*, (poco usato) si dice *to* **affect,** *to* **infect,** intaccare, accusare, sentenziare, reo di lesa maestà: disonorare, macchiare — *To* **attaint** *someone of cowardice,* accusare uno di codardia.

Attainted, (eté(ĭ)nt(ö)d) *ag.*, disonorato: tacciato reo di lesa maestà.

Attaintment, (eté(ĭ)ntment) *s.*, macchia di infamia *f.*, corruzione *f.*, reità *f.*

Attainture, (eté(ĭ)ntcer) *s.*, macchia *f.*, ignominia *f.*: marchio d'infamia *m.*, ostacolo *m.*, censura legale *f.*

Attar, (éter) *s.*, essenza di rose *f.* — **Attar-gul,** olio di essenza di rose.

Atteal, (etíl) *s.*, (poco usato) si dice **teal,** specie di anitra selvatica delle isole di Shetland.

to **Attemper,** (etémp(ö)r) *v. a. r.*, (poco usato) si dice di preferenza *to* **temper,** temperare, moderare, regolare, mitigare, diluire, ridurre, rendere adatto — *Her mind is well* **attempered** *with gentleness and sincerity,* nel suo carattere la gentilezza è unita alla sincerità.

Attemperance, (etémp(ö)rens) *s.*, (poco usato) si dice di preferenza **temperance, moderation,** moderazione *f.*: temperamento naturale *m.*

to **Attemperate,** (etémp(ö)re(ĭ)t) *v.a.r.*, (poco usato) si dice *to* **regulate,** *to* **modify,** regolare, modificare, temperare.

Attemperment, (etémp(ö)rment) *s.*, (poco usato) l'atto di temperare: lo stato di essere temperato.

Attempre, (etémp(ö)r) *ag.*, (poco usato) si dice **temperate,** temperato.

Attemprely, (etémp(ö)rlĭ) *av.*, (poco usato) temperatamente.

Attempt, (etémt) *s.*, (lat.) tentativo *m.*, prova *f.*, saggio *m.*, esperimento *m.*, attentato alla vita *m.*, impresa *f.*, sforzo *m.* — *He made an* **attempt** *to bolt the door,* egli fece uno sforzo di sbarrare la porta — *I have been disappointed in all my* **attempts,** sono stato disilluso in tutti i miei tentativi — *She made a feeble* **attempt** *at laughing,* essa fece uno debole sforzo per ridere — *The anarchists made an* **attempt** *to kill the King of Spain,* gli anarchici fecero un attentato alla vita del re di Spagna — *This is a most wicked* **attempt,** questo è un attentato assai brutale — *To make an* **attempt** *upon somebody's life,* pare attentare la vita di qualcheduno.

to **Attempt,** (etémt) *v.a.r.*, tentare, provare, assaggiare; attentare alla vita, assalire, provare, cercare, intraprendere, sforzarsi: cercare di addurre — *He* **attempted** *to convey it to the roof,* egli tentò di trasportarlo sul tetto — *The dying woman* **attempted** *to speak,* la donna morente si sforzò di parlare — *It is useless to* **attempt** *an impossible thing,* è inutile tentare una cosa impossibile — *To* **attempt** *somebody's life,* cercare di uccidere qd.

Attemptability, (etemteb̆ĭlĭti) *s.*, attentabilità *f.*

Attemptable, (etémteb(ö)l) *ag.*, tentabile, attentabile, attaccabile.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö e e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e e i*;

Attempter, (etémt(ö)r) *s.*, chi prova o si sforza o chi tenta; tentatore *m.*, tentatrice *f.*, promotore *m.*, assalitore *m.*

to **Attend,** (eténd) *v. tr. r.*, occuparsi di..., attendere a...; seguire, scortare, curare, assistere, accompagnare, badare, fare attenzione, servire; presenziare, essere presente a..., frequentare; partecipare — *To* **attend** *on*, servire — *To* **attend** *to something*, occuparsi di qualche cosa — *To* **attend** *to one's business*, occuparsi dei (attendere ai) propri affari — *To* **attend** *to the sick*, curare gli ammalati — *To* **attend** *a customer*, servire un cliente — *To* **attend** *to the poor*, visitare i poveri — *To* **attend** *school*, frequentare la scuola. — *The maid* **attends** *on her mistress*, la cameriera serve la sua padrona — *Lord X* **attended** *King Edward in all his travels*, Lord X accompagnò il re Edoardo in tutti i suoi viaggi — *Poverty is* **attended** *with tears*, le lacrime accompagnano la povertà — *I always* **attend** *the races*, partecipo (presenzio) sempre alle corse — *The Italian Opera was largely* **attended** *last night*, c'era molta gente alla rappresentazione dell'Opera italiana di ieri sera — *To* **attend** *a lecture, a conference*, assistere (essere presente a) a un discorso, a una conferenza — *Ladies* **attended** *on at their own house*, le signore (clienti) possono farsi servire a domicilio — *Measure* **attended** *by unexpected consequences*, misura seguita da conseguenze inaspettate.

to **Attend,** (eténd) *v. intr. r.*, occuparsi di..., attendere a..., ubbidire, ascoltare, conformarsi, accompagnare, seguire — *To* **attend** *to*, occuparsi di — *To* **attend** *at*, frequentare (concerti, ecc.) — *He always* **attends** *to his own business*, egli sempre si occupa dei propri affari — **Attend** *to what he says*, ascoltate ciò che egli dice — *I'll* **attend** *to all your wishes*, mi conformerò a tutti i vostri desideri — *All orders will be punctually* **attended** *to*, tutte le ordinazioni verranno eseguite con puntualità — **Attend** *to the word of God*, ascoltate la parola di Dio — *The servant* **attends** *on his master*, il servitore serve il padrone.

Attendance, (eténdens) *s.*, servizio *m.*, cura *f.*, assistenza *f.*, presenza *f.*, seguito *m.*, comitiva *f.*, corteo *m.*, scorta *f.* — **Attendance** *included*, servizio compreso — **Attendance** *at a meeting*, presenza ad una riunione — **Attendance** *and light will be charged extra*, servizio e luce si pagano a parte — *Want of* **attendance**, mancanza di servizio — *Medical* **attendance**, cure mediche — *My* **attendance** *will be unnecessary*, la mia presenza non sarà necessaria — *No extra charge for* **attendance**, servizio compreso — *First class* **attendance**, servizio inappuntabile — *There were no cabs in* **attendance** *at the station*, non c'erano tassì di servizio alla stazione — *Lady in* **attendance**, dama d'onore.

Attendant, (eténdent) *ag.*, che accompagna; accompagnatore; accompagnatrice; che segue, che serve — *Old age and its* **attendant** *ills*, la vecchiaia e i mali che l'accompagnano.

Attendant, (eténdent) *s.*, servo *m.*, serva *f.*, compagno *m.*, scorta *f.*, che segue, attributo *m.*, conseguenze *f.* — *Medical* **attendant**, medico *m.*

Attendants, (eténdents) *s. pl.*, servitori *m.*

Attender, (eténd(ö)r) *s.*, osservatore *m.*, attendente *m.*

Attention, (eténsc(ö)n) *s.*, attenzione *f.*, cura *f.*: atto di cortesia, di gentilezza — *To be all* **attention** *to*, colmare di riguardi — *To pay* **attention**, fare attenzione — *To pay* **attention** *to a lady*, far la corte a una signora — *To show* **attention** *to*, aver dei riguardi per — *To call (to attract, to draw)* **attention** *to something*, richiamare (attirare) l'attenzione su qualche cosa — **Attention** (*mil.*) attenti! — *I grew all* **attention**, prestai tutta la mia attenzione — *To stand at* **attention**, (*mil.*) stare sull'attenti.

Attentive, (eténtiv) *ag.*, attento, intento a, ufficioso, sollecito, assiduo, pieno di riguardi — *To be* **attentive** *to*, essere pieno di riguardi per — *You are not a bit* **attentive**, non presti nessuna attenzione — *She is very* **attentive** *to her person*, ella ha molta cura della sua persona.

Attentively, (eténtivli) *av.*, attentamente, assiduamente; con cura.

Attentiveness, (eténtivnes) *s.*, attenzione *f.*, sollecitudine *f.*, assiduità *f.*

to **Attenuate,** (eténiuet) *v. tr. r.*, attenuare, diminuire; assottigliare; *v. intr.*, attenuarsi, dimagrare.

Attenuate, (eténiuet) *ag.*, attenuato, diminuito: assottigliato, dimagrato.

Attenuating, (eténiuetin(g) *s.*, attenuante *n.*

Attenuation, (eteniuésc(ö)n) *s.*, attenuazione *f.*, diminuzione *f.*, assottigliamento *m.*

---

to **Attest,** (etést) *v. a. r.*, (lat.) attestare, affermare, testimoniare, certificare.

Attestation, (etestésc(ö)n) *s.*, attestazione *f.*: dichiarazione solenne od ufficiale; testimonianza *f.*

Attester, (etést(ö)r) *opp.* **attestor,** *s.*, testimone *n.*: chi afferma.

Attestive, (etéstiv) *ag.*, che afferma, chi testimonia.

Attic, (étich) *opp.* **attical** *ag.*, (greco) attico: pertinente all'attico; classico; (arch.) pertinente alla parte superiore di un edificio — **Attic-*bird,*** usignuolo — **Attic-*dialect,*** dialetto attico — **Attic-*salts,*** salti attici — **Attic-*style,*** stile attico — **Attic-*storey,*** il piano sotto il tetto (mansarda).

Attic, (étich) *s.*, attico *m.*: parte superiore di un edificio; soffitta *f.*

Attica, (étiche) *s.*, attica *f.*

Atticism, (étisism) *s.*, atticismo *m.*: delicatezza di gusto e di lingua propria dei Greci; forma speciale del dialetto attico.

to **Atticize,** (étisais) *v. a. r.*, usare atticismi.

to **Atticize,** (étisais) *v. n. r.*, atticizzare: conformarsi al dialetto attico.

Attire, (etáir) *s. pl.*, veste *f.*, assetto *m.*, abbigliamento *m.*, vestiti *m. pl.*, abiti *m. pl.*, ornamenti *m. pl.*, acconciatura *f.*, decorazione *f.*; corna (del cervo) — *All the ladies were in their finest* **attire,** tutte le signore indossavano i loro più belli abbigliamenti — *Head-*attire, acconciatura del capo — *Female* **attire,** vestiti di donna.

to **Attire,** (etáir) *v.a.r.*, (franc.) abbigliare, rivestire, ornare, acconciare — *The Queen was* **attired** *in a richly brocaded dress,* la regina era vestita di un ricco abito di broccato — *The woods* **attired** *themselves in green and brown,* le foreste si vestivano di verde e di bruno.

Attired, (etáird) *ag.*, vestito, ornato.

Attirer, (etáir(ö)r) *s.*, persona che veste, che orna.

Attiring, (etáirin(g) *s.*, ornamento *m.*, acconciatura *f.*, assetto *m.*, atteggiamento *m.*

Attitude, (étitiud) *s.*, (franc.) attitudine *f.*, atteggiamento *m.* positura *f.*: (fig.) disposizione *f.*, posa *f.* — *To strike an* **attitude,** prendere una posa teatrale — *An* **attitude** *of pride,* un'attitudine d'orgoglio — **Attitude** *of mind,* disposizione di mente — *In these circumstances we must preserve a firm* **attitude,** in queste circostanze dobbiamo mantenere un'attitudine ferma.

Attitudinal, (etitiúdinel) *ag.*, di attitudine: relativo alla posa.

Attitudinarian, (etidiudinérien) *s.*, colui cui piace posare affettatamente.

Attitudinarianism, (etitiudinérienism) *s.*, affettazione *f.*: cura smaniosa di fare nostre alcune maniere che non sono della nostra natura.

to **Attitudinize,** (etitiúdinais) *opp.* **attitudinise,** *v.a.r.*, posare affettatamente.

Attitudinizer, (etitiúdinais(ö)r) *s.*, chi è affettato.

Attle, (ét(ö)l) *s.*, (poco usato) si dice più **rubbish, refuse,** robaccia *f.*, macerie *f.pl.*

Attollent, (etólent) *ag.* e *s.*, (lat.) elevatore; (med.) si applica ai muscoli che alzano una parte del corpo; il muscolo stesso.

to **Attorn,** (etórn) *v. a. r.*, (ant.) (franc.) (legge) (si dice *to* **assign**), trasferire, assegnare.

to **Attorn,** (etórn) *v. n. r.*, (legge) giurare sommissione, far omaggio: acconsentire, diventare affittavolo.

Attorney, (etőrni) *s.*, (franc.) procuratore *m.*, legale *m.*, avvocato *m.* — **Attorney** *for the crown,* procuratore del re *m.* — **Attorney** *general,* procuratore regio *m.*: avvocato incaricato di rappresentare lo Stato davanti ai tribunali — **Attorney** *generalship,* ufficio, carica di procuratore generale — **Attorney-*at-law,*** (legge) procuratore causidico — *Letter of* **attorney,** mandato di procura — *Petty* **attorney,** avvocato da strapazzo — *Power of* **attorney,** procura — *Warrant of* **attorney,** procura.

Attorneyship, (etőrniscip) *s.*, carica *f.*: funzione di procuratore.

Attornment, (etőrnment) *s.*, consenso dato dagli affittavoli a un *Lord.*

to **Attract,** (etrécht) *v. a. r.*, attrarre, attirare, allettare — *To* **attract** *each other, v.n.r.*, attrarsi — *Do not* **attract** *attention,* non richiamate l'attenzione della gente.

Attributively, (etríbiutivli) *av.*, attributivamente.

Attractability, (etrechtebíliti) *s.*, attrattabilità *f.*: proprietà di essere attratto.

Attracted, (etrécht(ö)d) *ag.* e *part.pas.*, attratto.

Attractable, (etréchteb(ö)l) *ag.*, che può essere attratto.

Attracting, (etréchtin(g) *ag.*, attraente, seducente.

Attractingly, (etréchtin(g)li) *av.*, attrattivamente: per attrazione; (fig.) attraentemente.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ð** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ð)** suono fra **ö** e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Attraction, (etréch-sc(ö)n) *s.*, attrazione *f.*, vezzo *m.*, lusinga *f.*; (fig.) attrattiva *f.*, vezzo *m.*; (astr.) tendenza che hanno i corpi celesti di attirarsi gli uni gli altri — **Attraction** *of cohesion,* (fisica) l'attrazione per la quale gli atomi di un corpo sono tenuti assieme — *Local* **attraction,** attrazione locale — *Molecular* **attraction,** attrazione molecolare — *Personal* **attractions,** attrattive personali — *The* **attractions** *of youth and beauty,* le attrattive della gioventù e della bellezza — *The greatest* **attraction** *of the season,* la maggiore attrattiva della stagione.

Attractive, (etréchtiv) *opp.* **attractical,** (etréchtichel) *ag.*, lusinghevole, attrattivo; (fig.) attraente, attrattivo.

Attractively, (etréchtivli) *av.*, attraentemente, lusinghevolmente.

Attractiveness, (etréchtivnes) *s.*, attrattività *f.*: l'esser attraente; vezzo *m.*, calamita *f.*

Attractor, (etrécht(ö)r) *s.*, attiratore *m.*, attrattore *m.*

Attrahent, (étrehent) *s.*, (med.) attraente *m.*

Attrahent, (étrehent) *ag.*, attrattivo: si dice parlando di vescicanti.

Attributable, (etríbiuteb(ö)l) *ag.*, (lat.) attribuibile, imputabile: che si può attribuire.

to **Attribute,** (etríbiut) *v. a. r.*, attribuire, imputare, ascrivere, annettere, conferire — *To* **attribute** *to,* attribuire a — *The novel* « Sinners » *is* **attributed** *to Mrs. X,* si attribuisce il romanzo « *Peccatori* » alla signora X — *This young coxcomb* **attributes** *all the honour to himself,* questo giovane zerbinotto si attribuisce tutto l'onore — *I always* **attributed** *a magical power to Wagner's music,* io sempre attribuii un potere magico alla musica di Wagner.

Attribute, (etríbiut) *s.*, attributo *m.*: che è proprio o particolare ad una cosa; (teol.) tutte le perfezioni della divinità; (storia nat.) che è permanente ed essenziale in una specie; (scult. e pitt.) simbolo *m.*, decorazione distintiva; (gramm.) qualità o proprietà essenziali del soggetto — *The divine* **attributes,** gli attributi divini — *The* **attributes** *of sovereign power,* gli attributi del potere sovrano.

Attribution, (etribiúsc(ö)n) *s.*, attribuzione *f.*, funzione *f.*, riputazione *f.*

Attributive, (etríbiutiv) *ag.*, attributivo: (gram.) attributo.

Attributively, (etríbiutivli) *av.*, attributivamente.

Attrite, (etráit) *ag.*, attrito, logoro; (fig.) contrito: che ha contrizione.

Attriteness, (etráitness) *s.*, logoramento *m.*: stato d'una cosa logorata per fregamento.

Attrition, (etrísc(ö)n) *s.*, attrizione *f.*, triturazione *f.*; (relig. catt.) contrizione *f.*: rincrescimento di aver offeso Iddio, cagionato unicamente da timore delle pene.

to **Attune,** (etiún) *v. a. r.*, (poco usato, eccetto nel senso poetico, si dice di più *to* **tune** (tiún) accordare, affiatare, rendere intonato — *To* **attune** *one's mind to the things that happen,* far accordare lo spirito cogli avvenimenti.

Atwixt, (etuísch-st) *ag.*, (poco usato) si dice **between,** fra, tra.

Atypic, (etípich) *opp.* **atipical,** (etípichel) *ag.*, (med.) atipico: che manca di tipo, irregolare.

Aubade, (obád) *s.*, (franc.) mattinata *f.*

Aubergine, (obergín) *s.* (franc.) (in inglese si dice **eggplant**) (bot.) petonciano *m.*: pianta erbacea che fa un frutto come uno zucchetto di buccia paonazza.

Aubin, (óbin) *s.*, (franc.) (si dice anche **canterbury gallop**), traino *m.*: andatura fra il galoppo e il trotto.

Auburn, (óbörn) *ag.*, (lat.) castagno chiaro — **Auburn** *hair,* capelli castagni.

Auction, (óch-sc(ö)n) *s.*, incanto *m.*, asta *f.*, vendita pubblica *f.*, aggiudicazione *f.* — *By* **auction,** all'incanto — **Auction-***by inch of candle,* incanto all'estinzione della candela — **Auction-***hall* opp. **auction-***mart,* luogo dell'incanto — *Dutch* **auction,** aggiudicazione con ribasso successivo del prezzo chiesto — *Mock-***auction,** asta fraudolenta — *To sell by* **auction,** vendere all'asta — *Sale by* **auction,** vendita all'incanto — *To put up to* **auction,** mettere all'incanto.

to **Auction,** (óch-sc(ö)n) *v. a. r.*, vendere all'asta, all'incanto.

Auctionary, (óch-sc(ö)neri) *ag.*, di vendita all'asta.

Auctioneer, (och-sc(ö)nír) *s.*, venditore all'incanto *m.*, stimatore *m.*, apprezzatore *m.*, banditore all'incanto *m.*

to **Auctioneer,** (och-sc(ö)nír) *v. a. r.*, vendere all'incanto.

Audacious, (odésc(ö)s) *ag.*, (lat.) audace, sfacciato.

Audaciously, (odésc(ö)sli) *av.*, audacemente.

Audaciousness, (odésc(ö)snes) *s.*, audacia *f.*
Audacity, (odássiti) *s.*, audacia *f.*, sfacciataggine *f.*

Audibility, (odibíliti) *s.*, qualità di poter essere udito.
Audible, (ódib(ö)l) *ag.*, udibile, intelligibile: fatto ad alta voce — *To be* **audible,** *v. n. r.*, capirsi; farsi sentire — *With* **audible** *voice,* con voce chiara.
Audibleness, (ódib(ö)lnes) *s.*, udibilità *f.*: facilità d'essere udito.
Audibly, (ódibli) *av.*, udibilmente: ad alta voce, distintamente.
Audience, (ódiens) *s.*, udienza *f.*, uditorio pubblico *m.*; coloro ai quali si dà l'udienza — **Audience-***chamber,* sala d'udienza — **Audience-***court,* tribunale ecclesiastico— *To give* opp. *grant an* **audience,** dare o concedere un'udienza — *The Pope granted her a long* **audience,** il papa le concesse una lunga udienza — *There is a considerable falling off in the* **audience,** il pubblico è molto diminuito di numero — *An* **audience** *of leave,* un'udienza di commiato.
Audient, (ódient) *ag.* e *s.*, uditore *m.*: ammesso a udire le lezioni senza essere vero scolaro; ascoltante *m.*: chi ascolta; (rel. catt.) chi non è ancora ammesso alla chiesa.
Audiometer, (odiómet(ö)r) *s.*, (lat.) (fis.) audiometro *m.*: applicazione del telefono per esperimentare il senso dell'udito e misurare il suono.
Audiphone, (ódifo(u)n) *s.*, (lat.) (fis.) audifono *m.*: strumento con cui i sordo muti, premendolo contro i denti, possono udire.
Audit, (ódit) *s.*, (lat.) revisione dei conti *f.*, verificazione del conto finale — **Audit-***house,* opp. **audit-***room,* sacrestia d'una cattedrale — **Audit-***office,* la Corte dei conti — *Commissioners of* **audit,** impiegati per tenere i conti pubblici — *Final* **audit,** conto finale — *To give one's* **audit,** rendere i conti.
to **Audit,** (ódit) *v. a. r.*, saldare, esaminare conti.
Audition, (odísc(ö)n) *s.*, audizione *f.*
Auditive, (óditiv) *ag.*, avente il potere di di udire.
Auditor, *opp.* **auditer,**(ódit(ö)r) *s.*, auditore *m.*: un giudice che sente le accuse e le difese, poi pronunzia la sentenza; uditore *m.*, consigliere *m.*, censore *m.*, verificatore *m.*
Auditorial, (oditóriel) *ag.*, appartenente alla revisione dei conti.
Auditorially, (oditórieli) *av.*, per mezzo dell'audizione.
Auditorium, (oditóriöm) *s.*, salone di teatro *m.*
Auditorship, (ódit(ö)rscip) *s.*, funzione d'uditore *f.*, uditorato *m.*
Auditory, (óditori) *s.*, uditorio *m.*, assemblea *f.*; sala d'udienza d'un tribunale, banco del giudice.
Auditory, (óditori) *ag.*, uditivo, auditivo: appartenente all'organo dell'udito — **Auditory** *nerve* opp. *organ,* nervo acustico.
Auditress, (óditres) *s.*, uditrice *f.*: donna che frequenta le conferenze.

Augean, (ódgíen) *ag.*, d'Augia: appartenente ad Augia — *The* **Augean** *stables,* le stalle di Augia.
Auger, (ógör) *s.*, succhiello *m.*, trivella *f.* — **Auger-***bit,* cucchiaio — **Auger-***hole,* buco di succhiello — **Auger-***shell,* specie di conchiglia — *Screw-***auger,** succhiello inglese.
Aught, (o͡ot) *pron.*, qualche cosa, qualunque cosa, tutto, per quanto, checchessia (nelle frasi negative: niente) — *For* **aught,** per quanto — *For* **aught** *she knows,* per quanto ella sappia — *He may be dead and buried, for* **aught** *I know,* può darsi che egli sia morto e sepolto, per quanto io sappia — *Have you* **aught** *to say against me?* avete qualche cosa da dire contro di me?
Augite, (ógiait) *s.*, (greco) (min.) augite *m.*
to **Augment,** (ogmént) *v. a. r.*, aumentare, accrescere, ingrandire.
to **Augment,** (ogmént) *v. n. r.*, aumentarsi, crescere.
Augment, (ógment) *s.*, aumento *m.*, ingrandimento *m.*: (gram.) sillaba prefissa ad una parola, *opp.* aumento della quantità della vocale iniziale; (med.) periodo di peggioramento degli ammalati.
Augmentable, (ogménteb(ö)l) *ag.*, aumentabile.
Augmentation, (ogmentésc(ö)n) *s.*, aumento *m.*, accrescimento *m.*: (mus.) raddoppiamento del valore delle note — **Augmentation-***Court,* Tribunale che tratta le liti provenienti dalla soppressione dei conventi —*Process of* **augmentation,** processo per aumento di stipendio.
Augmentative, (ogménteti̇v) *ag.*, aumentativo: che aumenta; accrescitivo; (gramm.) aggiungere un'idea di grandezza o di forza alla parola primitiva.
Augmenter, (ogmént(ö)r) *s.*, aumentatore *m.*, aumentatrice *f.*: chi aumenta o fa aumenti.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ó** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a* e *o;* **(ö)** suono fra *ö* e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

Augur, (ógör) *s.*, (*lat.*) augure *m.*
to **Augur,** (ógör) *v. tr.* e *intr.*, predire, augurare, presagire, pronosticare (si adopera il verbo *to* **wish** per augurare felicità, per l'onomastico, ecc., e non *to* **augur**) — *Such a beginning* **augurs** *no good,* un tal principio non preannunzia nulla di buono — *It* **augurs** *well,* è di buono augurio — *The matter* **augurs** *well for us,* l'affare si presenta buono per noi.
Augural, (óghiurel) *ag.*, augurale; che augura.
to **Augurate,** (oghiure(i)t) *v. intr. r.*, presagire, augurare.
Auguration, (oghiurésc(ö)n) *s.*, divinazione *f.*: predizione degli avvenimenti futuri.
Augurer, (óghiur(ö)r) *s.*, augurio *m.*: un'affermazione sincera di congratulazione.
Augurial, (oghiúriel) *ag.*, augurale.
Augury, (óghiuri) *s.*, augurio *m.*, presagio *m.*: scienza degli auguri, divinazione per mezzo degli auguri — *He gave little* **augury** *of future greatness,* niente in lui presagiva la sua grandezza a venire.
August, (ógöst) *ag.*, augusto, degno di rispetto: che impone rispetto; maestoso, venerabile.
August, (ógöst) *s.*, agosto *m.*
Augustan, (ogősten) *ag.*, (*stor.*) augusteo: di Augusto.
Augustin, (ogőstin) *ag.* agostiniano.
Augustines, (ógöstains) *s. pl.*, monaci agostiniani *m.*
Augustinian, (ogöstínien) *ag.*, agostiniano: *s.*, frate agostiniano *m.*
Augustinianess, (ogöstínienes) *s.*, suora agostiniana *f.*
Augustly, (ogőstli) *av.*, grandiosamente, maestosamente.
Augustness, (ogőstnes) *s.*, maestà *n.*
Auk, (ooch) *s.*, (*zool.*) pinguino *m.*
Aularian, (olérien) *ag.*, (*lat.*) pertinente ad un'aula; *s.*, socio d'una università.
Auld lang syne, (old len(g) sáin) *opp. The days of* **auld** *lang syne* (scozzese) bel tempo lontano!: il tempo passato.
Aulic, (ólich) *ag.*, aulico: relativo ad un discendente di una corte.
Auncel-weight, (ónsel-uéit) *s.*, **stadera** *f.*: specie di bilancia.
Aunt, (áant) *s.*, zia *f.* — **Aunt-***sally,* giuoco popolare inglese che consiste nel gettare un bastone contro una figura colla pipa in bocca — *Charley's* **aunt,** la zia di Carlo (celebre commedia inglese).
Auntie, Aunty, (áanti) *s.*, zietta *f.*: vezzeggiativo di zia.
Auntship, (áantscip) *s.*, affinità *f.*; relazione di zia.
Au pair (o per) (*franc.*), alla pari (di servizio ecc.).
Aura, (óre) *s.*, esalazione *f.*; (*med.*) aura *f.* — *Epileptic* **aura,** aura epilettica.
Aural, (órel) *ag.*, (*med.*) auricolare; d'orecchio, aereo.
Aurally, (óreli) *av.*, oralmente, per mezzo dell'orecchio.
Aurate, (óre(i)t) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) specie di pera; (*chim.*) ossigeno in combinazione con una base di sale.
Aurated, (óre(i)t(ö)d) *ag.*, aurato, indorato, aureo; somigliante all'oro, combinato coll'oro.
Aureate, (óree(i)t) *ag.*, d'oro, indorato.
Aurelia, (orílie) *s.*, aurelia *f.*, crisalide *f.*
Aureola, (oríole) *s.*, (*lat.*) aureola *f.*: circolo radioso di cui i pittori circondano la testa di Cristo e dei santi.
Auric, (órich) *ag.*, urico — **Auric-***acid,* acido urico.
Auricle, (órich(ö)l) *s.*, (*anat.*) auricola: orecchietta del cuore: l'orecchio esterno.
Auricled, (órichled) *ag.*, (*anat.*) fornito di auricola.
Auricula, (oríchiule) *s.*, (*bot.*) auricola *f.*: orecchio d'orso *m.*
Auricular, (oríchiuler) *ag.*, auricolare; bisbigliato; appartenente all'orecchio — **Auricular** *confession,* confessione auricolare — **Auricular** *witness,* testimonio auricolare — *By* **auricular** *evidence,* per sentito dire.
Auricularly, (oríchiulerli) *av.*, all'orecchio; segretamente.
Auriculate, (oríchiule(i)t) *opp.* **auriculated,** *ag.*, auricolato: che è provvisto d'auricola.
Auriferous, (orí(ö)rös) *ag.*, aurifero: che contiene o produce oro.
Aurific, (orífich) *ag.*, che ha potere di cambiare altre sostanze in oro.
Auriform, (óriform) *ag.*, (*anat.*) auriforme: che ha la forma di un orecchio.
Auriga, (orígha) *s.*, (*astr.*) Auriga *m.*: costellazione boreale.
Aurigal, (oráighel) *ag.*, appartenente a un cocchiere.
Aurigation, (orighése(ö)n) *s.*, il condurre una vettura.
Aurigraphy, (orígrefi) *s.*, aurigrafia *f.*: scrivere con oro invece di inchiostro.
Aurilave, (órileev) *s.*, (*lat.*) pezzo di spugna o manico per pulire l'orecchio esterno.
Auriscope, (órisco(u)p) *s.*, (*med.*) auriscopio *m.*: strumento per esaminare l'orecchio interno.

Aurist, (órist) *s.*, specialista per malattie d'orecchie.

Aurited, (oráit(ö)d) *ag.*, (*anat.*) provvisto d'orecchi.

Aurochs, (óroch-s) *s.*, (*ted.*) specie di bue.

Aurora, (oróra) *s.*, (*lat.*) aurora *f.*: (*mitol.*) Aurora; (*fig.*) principio, primo periodo, l'oriente — **Aurora** *australis*, aurora australe — **Aurora** *borealis*, aurora boreale.

Auroral, (orórel) *ag.*, dell'aurora; roseo; orientale; pertinente ad un aurora; (*geol.*) la seconda divisione dello strato paleozoico.

Aurous, (órös) *ag.*, aureo; (*chim.*) si applica ai composti in cui l'oro è univalente.

Aurum, (öröm), *s.*, (*lat.*) (la parola inglese è **gold**), oro *m.* — **Aurum** *fulminans*, fulminato d'oro: una composizione fatta di clorido d'oro ed ammoniaca — **Aurum** *mosaicum*, bisolfato di zinco — **Aurum** *potabile*, olio volatile contenente oro.

to **Auscultate,** (ós-cölte(i)t) *v. tr. r.*, (*med.*) auscultare (detto del medico).

Auscultation, (os-cöltésc(ö)n) *s.*, (*med.*) auscultazione *f.*; metodo per distinguere le malattie del petto — *Immediate* **auscultation,** auscultazione coll'orecchio — *Mediate* **ausculation,** auscultazione collo stetoscopio.

Auscultator, (ós-cölte(i)t(ö)r) *s.*, medico che ascolta; stetoscopio *m.*

to **Auspicate,** (óspiche(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) (poco usato) si dice *to* **prognosticate,** pronosticare, auspicare.

Auspicatory, (óspichet(ö)ri), *ag.*, pertinente all'auspicio.

Auspice, (óspis) *s.*, auspicio *m.*, augurio *m.*

Auspices, (óspises) *s. pl.*, auspicio *m.*, protezione *f.* — *The concert will be given under the* **auspices** *of Lady Dudley*, il concerto avrà luogo sotto il patrocinio della contessa Dudley — *The races began under highly favourable* **auspices,** le corse cominciarono sotto auspici molto favorevoli — *Under the fairest* **auspices,** sotto i migliori auspici — *Under the* **auspices** *of religion*, sotto il mantello della religione.

Auspicial, (ospíscel) *ag.*, che presagisce.

Auspicious, (ospíscös) *ag.*, propizio, di buon augurio, favorevole, felice — *For five* **auspicious** *years*, durante cinque anni felici.

Auspiciously, (ospíscösli) *av.*, felicemente, sotto favorevoli auspici.

Auspiciousness, (ospíscösnes) *s.*, buoni auspici; successo di felicità.

Auster, (óst(ö)r) *s.*, austro *m.*: vento che spira dal mezzogiorno.

Austere, (ostíir) *ag.*, austero, rigido — *Countess X is a very* **austere** *woman*, la contessa X è una donna molto austera — *To live an* **austere** *life*, vivere una vita austera.

Austerely, (ostíirli) *av.*, austeramente.

Austereness, (ostíirnes) *s.*, austerità *f.*, rigore *m.*: severità di costumi e di modi.

Austerity, (ostériti) *s.*, rigore *m.*, austerità *f.*

Austin, (óstin) *ag.*, agostiniano — **Austin** *friar*, frate agostiniano.

Austral, (óstrel) *ag.*, australe, del sud; situato al sud — **Austral-***pole*, polo dell'ago magnetico — **Austral-***signs*, *s. pl.* (*astr.*) gli ultimi sei segni dello Zodiaco.

Australasian, (ostrelésien) *ag.* e *s.*, dell'Australasia: nativo dell'Australasia.

Australian, (ostrélien) *s.*, australiano *m.*, nativo dell'Australia.

Austrian, (óstrien) *ag.*, austriaco.

Austrian, (óstrien) *s.*, austriaco *m.*, nativo dell'Austria.

to **Australize,** (óstrelais) *v. intr. r.*, indicare verso il sud.

Austromancy, (óstromensi) *s.*, (*lat.*) astromanzia *f.*: indovinazione dalle osservazioni fatte sui venti.

Autarch, (ótarch) *s.*, autarca.

Autarchic, Autarchical, *ag.* (anche **Self-sufficient**), autarchico —

Autarchy, (óterchi) *s.*, (anche **Self-sufficiency**) autarchia *f.*

Authentic, (oténtich) *ag.*, autentico, genuino, vero; munito dell'autorità pubblica e investito di tutte le sue forme; originale — **Authentic** *text*, testo che fa fede — *This is an* **authentic** *Stradivarius*, questo è uno stradivario autentico — *An* **authentic** *author*, un autore che fa autorità.

Authentical, (oténtichel) *ag.*, autentico.

Authentically, (oténticheli) *av.*, autenticamente; in modo autentico.

Authenticalness, (oténtichelnes) *s.*, autenticità *f.*

to **Authenticate,** (oténtiche(i)t) *v. tr. r.*, autenticare, provare, legalizzare.

Authentication, (otentiché(i)sc(ö)n) *s.*, autenticazione *f.*, legalizzazione *f.*

Authenticity, (otentíssiti) *s.*, autenticità *f.* — *A painting of unquestionable* **authenticity,** un quadro di indubbia autenti-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

cità — *This document bears the stamp of* **authenticity**, questo documento ha l'impronta dell'autenticità.

Author, (ot(ö)r) *s.*, autore *m.*, inventore *m.*: colui che fa un'opera di letteratura, di scienza o d'arte — **Author**-*craft*, lavoro letterario — *Standard*-**authors**, autori classici — *Sarah Bernhard is the* **author** *of a number of statues, pictures, books a. s. o.*, Sarah Bernhard è l'autore di un gran numero di statue, pitture, libri, ecc. — *God is the* **author** *of all things*, Iddio è l'autore di ogni cosa — *He is the* **author** *of this discovery*, egli è l'autore di questa scoperta — *My brother has turned out* **author**, mio fratello si è fatto autore — *Each* **author** *is at liberty to express his own thoughts*, ciascun autore ha il diritto di esprimere i propri pensieri — *The* **author** *of his being*, l'autore dei suoi giorni — *They are the acknowledged* **authors** *of several novels*, essi sono gli autori riconosciuti di parecchi romanzi.

Authoress, (ót(ö)res) *s.*, autrice *f.*

Authorial, (otóriel) *ag.*, d'autore: pertinente ad un autore — *In my* **authorial** *capacity*, nella mia qualità di autore.

Authoritarian, (othoriterian) *s.* e *ag.*, autoritario — *The* **authoritarian** *States*, gli Stati autoritari.

Authoritative, (othóritetiv) *ag.*, autoritario, autorevole; d'autorità; decisivo, imponente; avente l'aria di autorità — *This man always speaks in an* **authoritative** *tone*, quest'uomo parla sempre in un modo imperioso — *This is an* **authoritative** *information*, questa è una informazione da buona fonte — *To have something from an* **authoritative** *source*, avere qualcosa da fonte autorevole.

Authoritatively, (othóritetivli) *av.*, con autorità; autoritariamente — *I can state* **authoritatively** *that...*, posso affermare da buona fonte che....

Authoritativeness, (othóritetivnes) *s.*, autorità *f.*: aria, tono di autorità.

Authority, (othóriti) *s.*, (*lat.*) autorità *f.*; potere *m.*, competenza *f.*, influenza *f.*; credito, considerazione, peso — *The King was received by the civil, military and religious* **authorities**, il re fu ricevuto dalle autorità civili, militari e religiose — *I know this on very good* **authority**, sono stato informato di questo fatto da buona fonte — *By whose* **authority** *have you acted* ? con quale autorità avete agito ? — *I dare not venture to act without his* **authority**, non òso agire senza la sua autorità — *You are quite an* **authority** ! siete proprio un'autorità fatta ! — *He did it on his own* **authority**, egli lo fece senza chiedere permesso ad alcuno — *This gentleman is my* **authority**, ho saputo il fatto da questo signore — *Paternal* **authority**, l'autorità paterna — *Professor X. is an* **authority** *on eye diseases*, il professore X. è molto competente nelle malattie degli occhi — *On good* **authority**, da buona fonte — *To make one's* **authority** *felt*, far sentire il proprio peso — *The health* **authorities**, i servizi d'igiene — *To have something on good* **authority**, sapere qualcosa da buona fonte (da fonte autorizzata) — *The military* **authorities**, le autorità militari — *The* **authority** *of custom*, la sanzione dell'uso.

Authorizable, (óssoraiseb(ö)l) *ag.*, autorizzabile.

Authorization, (ossoriésc(ö)n) *s.*, autorizzazione *f.* — **Authorization** *in writing*, autorizzazione scritta — *By* **authorization** *received*, previa autorizzazione.

to **Authorize**, (ótorais) *v. tr. r.*, autorizzare, legittimare, giustificare — *My father* **authorized** *me to buy a motor-car*, mio padre mi autorizzò a comprare un'automobile — *Nothing can* **authorize** *such incredible atrocities*, nulla può autorizzare simili incredibili atrocità.

Authorized, (ótoraisd) *part. pas.*, autorizzato, permesso, stabilito — *This is the only* **authorized** *translation*, questa è l'unica traduzione autorizzata — *This is an* **authorized** *expression*, questa è una espressione autorizzata — **Authorized**-*version*, traduzione autorizzata — *To apply to an* **authorized** *person*, rivolgersi a persona competente — *It is* **authorized** *by custom*, è sanzionato dall'uso.

Authorship, (ót(ö)rscip) *s.*, professione d'autore *m.* — *To establish the* **authorship** *of a book*, identificare l'autore di un libro — *To take to* **authorship**, mettersi a scrivere, darsi alla letteratura.

Auto, (óto) *s.*, automobile *f.* — **Auto**-*drive*, passeggiata in automobile.

Autobiographer, (otobaiógref(ör) *s.*, autobiografo *m.*: colui che scrive la propria vita.

Autobiographic, (otobaiográfich) *ag.*, autobiografico.

Autobiographical, (otobaiográfichel) *ag.*, autobiografico.

Autobiography, (otobaiógrefi) *s.*, autobiografia *f.*: memorie scritte della propria vita.

Autobus, (otobos) (*amer.*) *s.* autobus, om-

nibus — *Doubledeck* **autobus** (opp. *double-decker*), autobus a due piani.

Autocar, (otocar) (*amer.*) *s.*, autocarro.

Autochronograph, (otocrónogref) *s.*, autocronografo *m.*: strumento per indicare automaticamente il tempo.

Autochthon, (otóchton) *pl.* **autochthiones,** *s.*, (*greco*) autoctono *m.*: indigeno.

Autocracy, (otócresi) *s.*, autocrazia *f.*: potere assoluto.

Autocrat, (ótocret) *s.*, autocrate *m.*

Autocratic, (otocrétich) *ag.*, d'autocrate.

Autocratical, (otocrétichel) *ag.*, autocratico: da autocrate.

Autocratically, (otocréticheli) *av.*, autocraticamente.

Auto-da-fé, *pl.* **autos-da-fé,** *s.*, autodafé *m.*

Autodidact, (otodidakt) *s.*, autodidàtta *m.* e *f.*

Autodrome, (otodrom) *s.* autodròmo *m.*

Autogenous, (otoginas) *ag.*, autògeno.

Autogeny, (otogini) *s.*, autogènesi.

Autogiro, (otogiair) *s.*, (*aviaz.*) autogiro.

to **Autogo,** (otogo) *v. tr.* (*amer.*), andare in automobile.

Autograph, (ótogref) *s.* e *ag.*, autògrafo *m.* **Autograph** *letter of Byron*, lettera autografa di Byron — *to* **Autograph,** *v. tr.*, autografare.

Autographic, (otogréfich) *ag.*, autografico.

Autographical, (otogréfichel) *ag.*, autografico.

Autography, (otógrefi) *s.*, autografia *f.*: l'arte di trasportare scritti o disegni sulla pietra per tirarne facsimili; qualità d'una scrittura autografa.

Autogyro, (otogiair) *s.* (*aviaz.*) autogiro *m.*

Auto-infection, (otoinfek-sc(ö)n) *s.*, autoinfezione *f.*

Auto-intoxication, (oto-intoksikesc(ö)n) *s.*, auto-intossicazione *f.*

Autoist, (otoist) *s.*, (*amer.*) autista, conduttore in genere di auto.

Automat, (otomat) *s.*, (*amer.*) ristorante a distributori automatici; (*fot.*) otturatore.

Automatic, (otométich) **Automatical,** *ag.*, automatico, macchinale, involontario; *s.*, distributore — **Automatic** *bar*, *s.*, bar automatico — **Automatic** *machine*, distributore (di biglietti, sigarette ecc.) — *The* **automatic** *movement of the heart*, il movimento automatico del cuore.

Automatically, (otométicheli) *av.*, automaticamente: in modo automatico.

Automatism, (otómetism) *s.*, automatismo *m.*

Automatist, (otómetist) *s.*, automatista *m.*: che professa la teoria dell'automatismo.

to **Automatize,** (otómetais) *v. tr. r.*, ridurre alla condizione di un automato.

Automaton, (otómet(ö)n) *s.*, *pl.* **automatons, automata,** automa *m.* e *f.*

Automobile, (otómobil) *s.*, automobile *f.*

Automobilism, *s.*, automobilismo *m.*

Automobilist, *s.*, automobilista *m.* e *f.*

Automorphic, (otomórfich) *ag.*, automorfico.

Automorphism, (otomórfism) *s.*, automorfismo *m.*

Autonomic, (otonómich) *ag.*, autonomo.

Autonomist, (otónomist) *s.*, autonomista *m.*

to **Autonomize,** (otónomais) *v. tr. r.*, autonomizzare, rendere indipendente, conferire il diritto dell'auto-governo.

Autonomous, (otónomös) *ag.*, autonomo.

Autonomy, (otónomi) *s.*, autonomia *f.*: diritto di governarsi da sè.

Autopathic, (otopéssich) *ag.*, autopatico: appartenente ad una malattia inerente ad un essere vivente.

Autopiano, (oto-piano) *s.*, pianoforte meccanico.

Autopsy, (ótopsi) *s.*, (*med.*) autopsia *f.*: sezione ed esame di un cadavere.

Autoptical, (otóptichel) *ag.*, (*ant.*) visto coi propri occhi, basato su d'un esame personale.

Auto-road, (ótoro(u)d) *s.*, autostrada *f.* — **Auto-road** *project*, progetto per autostrade.

Autoscope, (ótos-co(u)p) *s.*, autoscopio *m.*: strumento per esaminare i propri occhi.

Autostrada, *s.*, (*ital.*) autostrada *f.*

Autosuggestion, (otosugesti(ö)n) *s.*, autosuggestion *f.*

Autotransformer, (ototransformer) *s.*, autotrasformatore *m.*

Autotype, (ótotaip) *s.*, autotipo *s.*: una vera impressione dell'originale; procedimento in fotografia per riprodurre fotografie; facsimile.

to **Autotype,** (ótotaip) *v. tr. r.*, riprodurre col procedimento autotipo.

Autotypy, (ótotaipi) *s.*, (*greco*) (belle arti) autotipia *f.*: il processo di riprodurre in autotipia.

Autumn, (ótöm) *s.*, autunno *m.*; (*amer.*) fall (fol); (*fig.*) il declinare della vita umana — *An* **autumn** *evening*, una sera di autunno — *At the coming of* **autumn** (*in* **autumn**), in autunno — *The* **autumn** *of life*, l'autunno della vita.

Autumnal, (otömnel) *ag.*, autunnale — **Autumnal** *equinoz*, equinozio autunnale — **Autumnal-***point*, punto dell'equatore in cui il sole passa nell'emisfero sud.

Auxesis, (och-sisis) *s.*, iperbole *f.*: la figura retorica dell'amplificazione.

Spiegazione della pronunzia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Auxetic, (och-sétich) *ag.*, iperbolico.

Auxiliary, (ochsílieri) *ag.*, ausiliario — **Auxiliary** *cruiser*, nave ausiliaria — **Auxiliary** *muscles*, (*anat.*) muscoli piramidali — **Auxiliary** *troops*, truppe ausiliari — **Auxiliary** *verbs*, verbi ausiliari.

Avail, (evé(i)l) *s.*, vantaggio *m.*, utilità *f.*, profitto *m.* — *This is of no* **avail,** questo non serve a nulla — *Without* **avail,** senza rimedio — *Of no* **avail,** inutile — *To be of little* **avail,** essere di poco vantaggio — *To work to little* **avail,** lavorare senza grande profitto — *My advice was of no* **avail,** i miei consigli furono inutili — *Of what* **avail** *is it to grieve?* A che giova affliggersi?

to **Avail,** (evé(i)l) *v. tr.* e *intr.*, servire, profittare, valere, giovare — *I shall* **avail** *myself of his kindness*, approfitterò della sua gentilezza — *To* **avail** *oneself of* (*amer.* to avail of) approfittare di — *His help* **availed** *me considerably in this matter*, il suo aiuto mi giovò moltissimo in quest'affare — *I fear that no remedy will* **avail** *in my case*, temo che nessun rimedio possa servire nel mio caso — *I* **avail** *myself of the opportunity*, approfitto dell'occasione — *It is an occasion to be* **availed** *of*, è un'occasione di cui bisogna approfittare.

Availability, (eve(i)lobíliti) *s.*, disponibilità *f.*, validità (*rif. a biglietti ferroviari*); utilità *f.*, profitto *m.*

Available, (evé(i)leb(ö)l) *ag.* disponibile, utile, efficace, profittabile — *We have no* **available** *funds*, non abbiamo fondi disponibili — *I had no other* **available** *means*, non avevo altri mezzi a mia disposizione — *There is little probability of either time or facilities being* **available,** c'è poca speranza che vi sia sufficiente tempo e facilità — *Period for which a ticket is* **available,** durata di validità di un biglietto — *Train* **available** *for third class passengers*, treno che fa servizio di terza classe — (*amer.*) pubblicabile, utilizzabile (*rif. a manoscritti*).

Availableness, *v.* **Availability.**

Availably, (evé(i)lebli) *av.*, efficacemente, utilmente.

Avalanche, (évelang(e) *s.*, valanga *f.*

Avarice, (éveris) *s.* avidità *f.*, cupidità *f.*, avarizia *f.*, spilorceria *f.*

Avaricious, (everíscös) *ag.*, avido, cupido; avaro, sordido.

Avariciously, (everíscösli) *av.*, avidamente, cupidamente.

Avariciousness, (everíscösnes) *s.*, avidità *f.*, avarizia *f.*

Avast, (evâast) *int.*, (*mar.*) basta! cessate! fermate!

Avatar, (evetáar) *s.*, (sanscr. *avatâr*, discesa) la discesa di una deità sulla terra; l'incarnazione di una deità; (*fig.*) manifestazione *f.*

Avaunt, (avónt) *inter.*, indietro! via! via di qua!

Ave (av) *inter.* e *s.*, ave *f.*: preghiera alla Vergine; benvenuto; addio — **Ave-***bell*, campana dell'*angelus* — **Ave** *Maria*, Ave Maria.

to **Avenge,** (evénġ(e) *v. tr. r.*, vendicare, far giustizia — *To* **avenge** *an insult*, vendicare un'offesa — *His death will be* **avenged,** la sua morte sarà vendicata.

to **Avenge,** (evénġ(e) *v. intr. r.*, vendicarsi, farsi giustizia — *I will* **avenge** *myself*, mi vendicherò, mi farò giustizia.

Avengeful, (evénġ(e)ful) *ag.*, vendicativo.

Avengement, (evén(g)ment) *s.*, (più usato **vengeance**), vendetta *f.*

Avenger, (evénġ(iö)r) *s.*, vendicatore *m.* — **Avenger** *of blood*, vendicatore di un fatto di sangue.

Avengeress, (evénger(ö)s) *s.*, (poco usato) si dice **female avenger,** vendicatrice *f.*

Avenging, (evéngin(g) *ags.*, vendicatore, vendicatrice — *His* **avenging** *hand.* la sua mano vendicatrice — *An* **avenging** *angel*, un angelo vendicatore.

Avenging, *s.*, vendetta *f.*

Avens, (éevens) *s.*, (*bot.*) il nome popolare per le piante del genere *Geum.*

Aventine, (éventain) *s.*, (*lat.*) Aventino *m.*: una delle sette colline su cui è fabbricata Roma; (*fig.*) posizione sicura, posto di difesa.

Aventure, (evéntcer) *s.*, (poco usato) si dice **adventure,** avventura *f.*, accidente *m.*: che causa la morte di un individuo.

Avenue, (éveniu) *s.*, viale *m.*, corso *m.*; (*fig.*) sbocco *m.*, mezzo *m.* — *To provide new* **avenues** *for industry*, assicurare nuovi sbocchi all'industria — *To explore every* **avenue** *that might lead to an agreement*, tentare tutti i mezzi che possano portare a un accordo — *We bought it in Fifth* **Avenue,** l'abbiamo comprato nella Quinta Strada.

to **Aver,** (èvör) *v. tr. r.*, affermare: dichiarare in modo positivo.

Average, (év(ö)rig(e) *s.*, media *f.*, avarìa *f.*, ragguaglio *m.*, giusto mezzo *m.*, divisione eguale *f.* — *Above the* **average,** sopra la media — *Below the* **average,** sotto la media — *Free from* **average,** libero d'avarìa — *General* **average,** ava-

ria comune — *Free from* **average,** franco da avarie — *On an* **average,** in media — *Particular* **average,** avaria particolare — *Petty* opp. *accustomed* **average,** (*comm.*) addizionale: spesa pagabile dal proprietario della merce — *To strike a rough* **average,** stabilire una media approssimativa — *Weekly* **averages,** mercuriali settimanali.

to **Average,** (éverig(e) *v. tr.* e *intr.*, fare (prendere, stabilire) la media, calcolare la media; elevarsi in media a..., raggiungere la media di — *He* **averages** *about fifty francs per week,* egli guadagna in media 50 franchi alla settimana — *The sales* **average** *a thousand copies a year,* la vendita media è di (si vendono in media) mille copie all'anno.

Average, *ag.*, medio — **Average** *price,* prezzo medio — *The* **average** *Englishman,* l'inglese medio — *Of* **average** *height,* di media altezza — *At an* **average** *speed,* a una velocità media — *Man of* **average** *abilities* (opp. *ability*), uomo ordinario.

Averment, (evőrment) *s.*, affermazione *f.*

Avernal, (evőrnel) *ag.*, (si dice **infernal**), infernale.

Averruncator, (ev(ö)rönchét(ö)r) *s.*, potatoio *m.*, roncolo *m.*

Averse, (evőrs) *ag.*, contrario, avverso, opposto — *The minister was* **averse** *to all innovations,* il ministro era contrario a tutte le innovazioni — *She would be* **averse,** ella non sarebbe disposta — *I am* **averse** *to war,* la guerra mi ripugna

Aversely, (evőrsli) *av.*, con ripugnanza.

Averseness, (evőrsnes) *s.*, avversione *f.*, antipatia *f.*, contrarietà *f.*, ripugnanza *f.*

Aversion, (evőrsc(ö)n) *s.*, avversione *f.*, ripugnanza *f.* — *I have taken a great* **aversion** *to him,* l'ho preso in grande avversione — *Study is his* **aversion,** egli ha lo studio in avversione — *Snakes are my* **aversion,** i serpenti sono per me le bestie più ripugnanti — *To feel* **aversion** *to doing something,* aver ripugnanza a farè qualcosa.

to **Avert,** (evőrt) *v. tr. r.*, distogliere, distrarre, allontanare, rimuovere, tener lontano, voltarsi — *She* **averted** *her eyes from mine,* ella distolse gli occhi dai miei.

Avertible, (evőrtib(ö)l), **Avertable,** *ag.*, che può essere distolto o allontanato.

Avian, (évien) *ag.*, di o pertinente agli uccelli.

Aviary, (évieri) *s.*, aviario *m.*, uccelliera *f.*

Aviation, (eviésc(ö)n) *s.*, aviazione *f.*

Aviator, (eviét(ö)r) *s.*, aviatore *m.*, aviatrice *f.*

Avicularian, (evichiulérien) *ag.*, pertinente all'avicularia.

Aviculture, (evicőltcer) *s.*, avicultura *f.*: l'allevamento degli uccelli.

Avid, (évid) *ag.*, (poco usato) si dice più **greedy,** avido, bramoso, cupido, vorace.

Avidity, (evídit*i*) *s.*, avidità *f.*

Avidly, (évidli) *av.*, avidamente.

Avifauna, (éevifóne) *s.*, (*lat.*) avifauna *f.*

Aviso, (eváisso) *s.*, (*spagn.*) la parola corrispondente in inglese è **advice**), avviso *m.*

Avizandum, (eviséndöm) *s.*, (*giur.*) considerazione — *To take a case to* **avizandum,** considerare allo scopo di dare il verdetto.

to **Avocate,** (évoche(i)t) *v. tr. r.*, (si dice più *to* **advocate**), difendere, avocare, stornare — *He* **avocates** *a good cause,* egli difende una buona causa.

Avocation, (evoché(i)sc(ö)n) *s.*, distrazione *f.*, lavoro *m.*, occupazione *f.*, mestiere *m.* — *I must resume my daily* **avocation,** debbo riprendere il mio lavoro quotidiano — *What is his* **avocation ?** Che fa ? Che mestiere fa ?

Avocatory, (evó(u)chet(ö)ri) *ag.*, richiamante: si dice di lettere con cui un sovrano richiama i suoi sudditi da un paese col quale è in guerra.

Avocet, (évosset) *s.*, (*zool.*) avosetta *f.*

to **Avoid,** (evóid) *v. tr. r.*, evitare, fuggire, annullare, schivare, cercare di evitare — *To* **avoid** *action,* evitare il combattimento — *To* **avoid** *evil company,* fuggire (schivare) la cattiva compagnia — *I'm trying to* **avoid** *a great danger,* cerco di evitare un gran pericolo — *Above all you must* **avoid** *committing yourself,* sopratutto devi evitare di comprometterti.

Avoidable, (evóideb(ö)l) *ag.*, evitabile: che può essere evitato.

Avoidably, (evóidebli) *av.*, evitabilmente.

Avoidance, (evóidens) *s.*, azione di evitare; annullamento di un atto — **Avoidance** *of an agreement,* annullamento di un accordo — *For the* **avoidance** *of ill,* per evitare il male.

Avoider, (evóid(ö)r) *s.*, persona che evita.

Avoiding, (evóidin(g) *part. pr.*, evitando — *There is no means of* **avoiding** *him,* non vi è mezzo di evitarlo.

Avoidless, (evóidles) *ag.*, inevitabile.

Avoirdupois, (avoirdupóis) *s.*, (*franc.*) peso commerciale inglese di 16 once per libbra usato per la vendita di ogni genere di merce pesante.

to **Avouch,** (eváutc) *v. tr. r.*, dichiarare,

---

affermare, sostenere; *v. tr.* e *intr.*, garantire, farsi garante — *I* **avouch** *for his good conduct*, mi faccio garante della sua condotta.

Avouch, (eváutc) *s.*, prova *f.*, testimonianza *f.*

Avouchable, (eváutceb(ö)l) *ag.*, probabile, sostenibile.

Avoucher, (eváutc(ö)r) *s.*, testimone *m.*, prova *f.*: affermatore *m.*, mallevadore *m.*

Avouchment, (eváutcment) *s.*, dichiarazione *f.*, deposizione *f.*, testimonianza *f.*

to **Avow,** (eváu) *v. tr. r.*, confessare, riconoscere, ammettere, dichiarare apertamente — *I* **avow** *myself in the wrong*, confesso il mio torto.

Avowable, (eváueb(ö)l) *ag.*, confessabile.

Avowably, (eváuebli) *av.*, apertamente, francamente.

Avowal, (eváuel) *s.*, confessione *f.*, dichiarazione *f.*, ricognizione *f.*

Avowant, (eváuent) *s.*, (*giur.*) dichiarante.

Avowed, (eváud) *ag.*, notorio, manifesto, aperto — *For the* **avowed** *purpose*, per lo scopo manifesto.

Avowedly, (eváuedli) *avv.*, apertamente, schiettamente.

Avower, (eváu(ö)r) *s.*, (*ant.*) confessatore *m.*, dichiaratore *m.*, giustificatore *m.*

Avowry, (eváuri) *s.*, patronato di una causa individuale o religiosa.

Avulsed, (evőlsd) *ag.*, staccato, separato.

Avulsion, (evőlsc(ö)n) *s.*, avulsione *f.*, separazione *f.*, strappo *m.*

Avuncular, (eviunkiuler) *ag.*, di zio materno; di prestatore su pegno.

to **Await,** (eué(i)t) *v. tr. r.*, aspettare, attendere; essere in attesa; essere riservato a — **Awaiting** *your orders*, in attesa di vostri ordini — *A terrible misfortune* **awaited** *me*, una tremenda sventura mi fu riservata — *Let us* **await** *events*, attendiamo gli eventi — *The parcels* **awaiting** *delivery*, i pacchi in giacenza.

Awake, (eué(i)ch) *ag.*, sveglio, vigile, desto — *To be* **awake,** essere desto — *My father lies* **awake** *the whole night*, mio padre rimane sveglio durante tutta la notte — *Your snoring keeps me* **awake,** tu russi così forte che non posso dormire — *Are you asleep? No, I'm wide* **awake,** dormi? No, sono del tutto desto.

to **Awake,** (eué(i)ch) *v. tr.*, svegliare, risvegliare, destare; (*fig.*) eccitare (**awoke,** svegliai - **awaked,** svegliato) — **Awake,** *my love,* **awake,** svegliati, amor mio, svegliati — *Don't make a noise or else, you'll* **(a)wake** *the baby*, non fare chiasso, altrimenti sveglierai il bimbo.

to **Awake,** (eué(i)ch) *v. intr.* svegliarsi, risvegliarsi, rendersi conto di — **Awake,** *arise, or be for ever fallen,* svegliatevi, sorgete, o siate per sempre annientati (MILTON, *Paradise Lost*) — *The baby* **awakes** *from a sound sleep*, il bambino si risveglia da un profondo sonno — *To* **awake** *to the danger*, rendersi conto del pericolo.

Awaked, (eué(i)cht) *par. pass.* di **awake,** svegliato.

to **Awaken,** (euéchen) *v. tr.* e *intr.*, svegliare, svegliarsi.

Awakener, (euéchen(ö)r) *s.*, chi sveglia: stimolante *m.*

Awakening, (euéchenin(g) *s.*, risveglio *m.* (anche *fig.*) — *A rude* **awakening,** un amaro risveglio (disinganno).

Awanting, (euóntin(g) *ag.*, assente.

Award, (euórd) *s.*, premio *m.*, ricompensa *f.*, sentenza *f.*, giudizio *m.* — *The highest* **award** *fell to me*, mi diede la più alta ricompensa.

to **Award,** (euórd) *v. tr. r.*, aggiudicare, conferire, assegnare, ricompensare — *They* **awarded** *L. 100 damages to the victim*, essi aggiudicarono L. 100 da darsi alla vittima.

Awarder, (euórd(ö)r) *s.*, aggiudicatore *m.*, arbitro *m.*, giudice *m.*

Aware, (euéer) *ag.*, consapevole, conscio, avveduto, cauto, informato, attento, vigilante: chi s'accorge — *To be* **aware,** accorgersi — *I am quite* (*well*) **aware** *of what I am doing*, sono perfettamente conscio di quel che faccio — *Fully* **aware** *of the gravity*, consapevole della gravità — *I was not* **aware** *of it*, io non lo sapevo — *Are you* **aware** *who I am?* sai chi sono io? — *Be* **aware,** siate cauto.

Awash, (euósc) *av.*, (*mar.*) al livello coll'acqua; alla mercede delle onde.

Away, (euée) *avv.*, via, lungi, lontano, a distanza, assente — **Away** *with fear!* Bandite la paura! — **Away** *with him!* Che se ne vada! — **Away** *from home*, lontano da casa — **Away** *with you!* Andatevene! — **Away** *with such foolish ideas!* Basta con tali sciocche idee! — *Far* **away,** molto distante — *To send* **away,** mandare via — *I wasn't meaning to clear* **away,** non intendevo andarmene — *To go* **away,** andar via — *To run* **away,** scapparsene — *To ride* **away,** allontanarsi a cavallo — *To fire* **away,** continuare a sparare; (*fig.*) continuare a contare, parlare — *To write* **away,** continuare a scrivere — *To play* **away,** continuare a giuocare — *To make* **away**

with one's self, darsi la morte — *To get* **away**, allontanarsi — *To talk* **away**, parlare di continuo — *To do something right* **away**, fare qualcosa subito — *To keep* **away**, tenersi lontano (in disparte) — *When I have to be* **away**, quando debbo assentarmi.

Away, (euée) *int.*, fuori! vattene! via!

Awe, (oo) *s.*, timore *m.*, terrore riverenziale *m.*, rispetto *m.*, terrore *m.*

to **Awe**, (oo) *v. tr. r.*, temere, spaventare, ispirare rispetto — **Awe**-*bound*, frenato dalla paura — **Awe**-*commanding*, influenzando colla paura — **Awe**-*struck*, colpito da paura — *To keep in* **awe**, dominare colla paura — *To stand in* **awe** *of*, stare con soggezione — *His accuser* **awed** *him into silence*, il suo accusatore colla paura lo ridusse al silenzio — *All the people stood in* **awe** *of him*, tutti lo temettero — *I'm struck with* **awe**, opp. *I'm* **awe**-*struck*, sono colpito dal terrore.

Aweary, (euíri) *ag.*, (più usato **weary**), stanco — *Cassius is* **aweary** *of the world*, Cassio è stanco del mondo.

Aweather, (euéd(ö)r) *av.*, (*mar.*) di sopravvento, dalla parte del vento.

Aweigh, (eué) *av.*, (*mar.*) a piombo, pendente — *The anchor is* **aweigh**, l'ancora è a piombo.

Aweless, (óoles) *ag.*, senza timore.

Awesome, (óosöm) *ag.*, impaziente, terribile, tremendo.

Awesomely, (óosömli) *av.*, terribilmente.

Awesomeness, (óosömnes) *s.*, paurosità *f.*, timorosità *f.*

Awful, (óoful) *ag.*, terribile, imponente, solenne, orribile — *It's just* **awful**, è terribile, pauroso, orribile — *It's* **awful** *weather*, fa tempo orribile — *An* **awful** *hat*, un cappello orribile.

Awfully, (óofuli) *av.*, terribilmente, rispettosamente — *It's* **awfully** *nice*, è proprio bello, molto carino, graziosissimo — *I am* **awfully** *sorry*, me ne rincresce infinitamente — *I like it* **awfully**, mi piace moltissimo.

Awfulness, (óofulnes) *s.*, carattere terribile, sublime *m.*; solennità *f.*, timore *m.*

Awhile, (euáil) *av.*, per qualche tempo, per un istante — *I am going to stay here for* **awhile**, mi fermerò qui per poco tempo — *Not yet* **awhile**, pel momento no, non ancora.

Awhit, (euít) *av.*, menomamente — *Not* **awhit**, niente affatto, nemmeno per sogno.

Awkward, (óochuord) *ag.*, incomodo, goffo, brutto, imbarazzante, spiacevole, sguaiato — *An* **awkward** *girl*, una fanciulla goffa — *An* **awkward** *position*, una posizione imbarazzante — *An* **awkward** *question*, una domanda scabrosa — *It would be* **awkward** *if we met*, sarebbe imbarazzante se ci incontrassimo — *The* **awkward** *age*, l'età ingrata — *To ask* **awkward** *questions*, far domande imbarazzanti.

Awkwardly, (óochuordli) *av.*, goffamente, disadattamente, in modo imbarazzante.

Awkwardness, (óochuordnes) *s.*, incomodità *f.*, goffaggine *f.*

Awl, (ool) *s.*, lesina *f.*, punteruolo *m.* — *Shoemakers* **awl**, *s.*, punteruolo *m.*, lesina *f.* — **Awl**-*bird*, opp. **green** *wood pecker*, picchio verde — **Awl**-*shaped*, lesiniforme.

Awless, (óoles) *ag.*, senza timore, senza maestà.

Awn, (oon) *s.*, (*bot.*) loppa *f.*: barba delle spighe.

Awning, (óoning) *s.*, tenda *f.*, tetto della vettura *m.* — *Each shop had a little white* **awning**, ciascuna bottega aveva una piccola tenda bianca.

Awnless, (óonles) *ag.*, senza spighe — **Awnless** *corn*, frumento senza spighe.

Awny, (óoni) *opp.* **awned**, *ag.*, fornito di spighe.

Awoke, (euóch) *pret.* di *to* **awake**, svegliare — *He* **awoke** *to the realities of life*, egli si svegliò alla realtà della vita.

Awork, (euórch) *opp.* **aworking**, *ag.*, al lavoro, che lavora.

Awry, (eraí) *av.*, di traverso, obliquamente, storto, sconvolto, bieco.

Awe-struck, (óo-ströch) *ag.*, sbigottito, spaurito.

Ax, (éch-s) *s.*, opp. **axe** *pl.* **axes**, ascia *f.*, accetta *f.*, scure *f.* — **Axe**-*hammer*, ascia, martello — **Axe**-*head*, la parte che taglia di un'ascia — **Axe**-*helve*, manico d'accetta — *Battle*-**axe**, *tomahawk*, ascia d'arme — *Boarding*-**axe**, accetta di bordo — *Carpenter*-**axe**, ascia da falegname — *Executioner's*-**axe**, mannaia.

Axal, (éch-sel) *opp.* **axial**, (éch-siel) *ag.*, dell'ascia.

Axiform, (éch-siform) *ag.*, della forma di un'asse.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ´ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**, **ee**, **ii**, **uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Axil, (éch-sil) *opp.* **axilla,** *s.*, ascella *f.*: concavo tra il braccio e la spalla; (bot.) ascella *f.*: punto dove la base di una foglia si congiunge allo stelo

Axillar, (ech-síler) *opp.* **axillary,** *ag.*, ascellare.

Axiom, (ech-siom) *s.*, assioma *m.*: verità evidente.

Axiomatic, (ech-siométich) *ag.*, assiomatico.

Axiomatical, (ech-siométichel) *ag.*, assiomatico.

Axiomatically, (ech-siométicheli) *av.*, in modo assiomatico.

Axis, (éch-sis) *pl.* **axes,** *s.*, asse *f.*; (anat.) tronco arteriale *f.* — **Axis** *in peritrochio, (wheel and axle)* (mecc.) verricello *m.* — **Axis** *of oscillations,* asse delle oscillazioni — *The earth's* **axis,** l'asse della terra *f.* — *Cerebral* **Axis,** (anat.) midollo spinale — *Intercepted* **axis,** (geom.) axissa *f.*

Axle, (échs(ö)l) *s.*, asse *f.* — **Axle**-*bearing,* cuscinetto d'asse — **Axle**-*box,* cassa di asse — **Axle**-*nut,* madrevite d'asse — **Axle**-*pin,* acciarino *m.* — **Axle**-*tree,* asse *f.*: sala della ruota — *Driving* **axle,** asse motrice

Axunge, (éch-sönd(g)e) *s.*, (lat.) grasso *m.*

Ay, (ee) *int.*, (poco usato, tranne dai marinai; invece si dice **yes**) sì — *Either say* **aye** *or no,* dica sì o no — **Ay** *me,* povero me.

Ay, (ee) *s.*, sì.

Ayah, (áie) *s.*, (portog.) aja *f.*: bambinaia indiana.

Aye (ee) *av.*, sì, certo.

Aye, (ee) *s.*, sì — *The* **ayes** *and noes,* i sì ed i no.

Aye, (ee) *av.*, (più usato **for ever and aye**), sempre, per sempre — *For* **aye,** per sempre, per l'eternità.

Ayry opp. **aerie,** (éri) *s.*, nido d'aquila o di uccello di rapina *m.*

Azalea, (esélie) *s.*, (bot.) azalea *f.*: pianta da giardino con grandi fiori rossi, gialli bianchi.

Azarole, (éserol) *s.*, (bot.) lazzeruolo *m.* — **Azarole**-*tree,* (bot.) lazzeruolo: specie di ciliegio.

Azedarach, (esedérech) *s.*, (bot.) azadarac *m.*, melia *f.*: pianta che si usa come ornamento.

Azimuth, (ésimös) *s.*, (arab.) (astr.) azimut *m.*: arco compreso tra il verticale di un astro e il meridiano del luogo di osservazione — **Azimuth**-*circle,* circolo azzimutale — **Azimuth**-*compass,* compasso azzimutale — **Azimuth**-*dial,* orologio azzimutale.

Azimuthal, (ésimösel) *ag.*, appartenente all'azimut.

Azoic, (esóich) *ag.*, (greco) (geol.) azoico: terreni che si formarono prima della vita sulla terra e sono senza traccia di fossili; non avente traccia di vita.

Azores, (esórs) *s. pl.*, Azzorre *f. pl.*: isole dell'Oceano Atlantico appartenenti al Portogallo.

Azote, (esót) *s.*, (chim.) azoto *m.*: una delle parti sostanziali dell'aria atmosferica.

Azoth, (ésos) *s.*, (arab.) (ant.) nome dato dagli alchimisti al mercurio.

Azotic, (esótich) *ag.*, azotico: composto di azoto.

to **Azotize,** (ésotais) *v. n. r.*, azotare: impregnare d'azoto.

Azuline, (ésiulain) *s.*, una gradazione di bleu.

Azure, (égiör) *ag.*, d'azzurro, azzurrino.

Azure, (égiör) *s.*, azzurro *m.*, turchino *m.* ceruleo *m.* — **Azure**-*stone,* (min.) lapilazzulo *m.*: pietra preziosa di colore azzurro, sparsa per lo più di vene color dell'oro.

to **Azure,** (égiör) *v. a. r.*, azzurreggiare: prendere il colore azzurro.

Azured, (égiörd) *ag.*, azzurreggiato.

Azurine, (égiörain) *ag.* e *s.*, azzurrino: appartenente all'azzurro; pesce azzurrino.

Azurite, (égiörait) *s.*, lazzulite *m.*: malachite azzurra.

Azurn, (égiörn) *ag.*, di color azzurro.

Azygos, (ésigos) *s.*, (greco) (anat.) una parte organica che si trova sola, per distinguerla da una che si trovi con altra.

Azygous, (ésigös) *ag.*, (anat.) che è solo, che non si trova unito ad altro.

Azygously, (esigösli) *av.*, separatamente.

Azyme, (esáim) *s.*, azzimo: pane senza lievito usato dagli Ebrei per celebrare la Pasqua.

Azymite, (ésimait) *s.*, (teol.) chi celebra l'Eucaristia con pane senza lievito.

Azymous, (ésimös) *ag.*, azzimo: senza lievito; (fig.) indigesto, insipido.

B

La seconda lettera e la prima consonante dell'alfabeto inglese. Essa è intrusiva in molte parole inglesi come in *thumb* (ssöm) (pollice) dall'anglo-sassone *thume*; *humble* dal latino *humilis* ecc.

La **B** è sempre muta quando è preceduta da *m* o seguita da *t*, es.: *tomb* (tum) (tomba), *debt* (det) (debito).

La **B** è usata come simbolo per denotare generalmente la seconda parte di una serie.

La settima nota della scala diatonica di *do* maggiore.

B, b (bi) *s.*, seconda lettera dell'alfabeto; (mus.) seconda nota della scala diatonica di **b**.-*dur* — *A song in* **b** *flat*, un'aria in sibemol — **B.C.**, abbrev. di *Before Christ*, prima della venuta di Cristo — **B. and S.**, abbrev. di *Brandy and Soda*, acquavite e soda; bevanda americana— **B. D.**, abbrev. di *Bachelor of Divinity*, laureato in teologia — *Not to know a* **B** *from a bull's foot*, non conoscere l'abbicì; essere ignorante.

B. A., (bi ee) abbrev. di *Bachelor of Arts*, baccelliere *m.*: laureato in belle lettere.

B. C. L., abbrev. di *Bachelor of Civil Law*, laureato in diritto civile.

B. K., abbrev. di *King's Bench*, banco reale.

B.M., abbrev. di *Bachelor of Medicine*, laureato in medicina.

B. V., abbrev. di *Blessed Virgin*, la santissima Vergine.

Baa, (baa) *s.*, belato *m.*

to **Baa,** (baa) *v. n. r.*, belare.

Baal, (béel) *s.*, capo delle divinità fenicie; (fig.) un falso dio.

Baba, (bába) *s.*, espressione infantile per dire papà.

Baba, (bába) *s.*, (franc.) sorta di pasticceria francese.

Babbits-metal (bébits-métel) *s.*, (term. tecnico) lega di zinco, rame e stagno.

Babble, (béb(ŏ)l) *s.*, ciarla *f.*, cicaleccio *m.*, mormorio *m.*: chiaccherata senza senso.

to **Babble,** (béb(ŏ)l) *v. a. r.*, pronunciare, divulgare, dire, esprimere.

to **Babble,** (béb(ŏ)l) *v. n. r.*, chiacchierare cicalare, ciarlare: mandare un suono come un mormorio — *To* **babble** *by*, divulgare segreti; (fig.) mormorare — *The brook* **babbles** *by*, il ruscello scorre mormorando —*She* **babbles** *out all she knows*, ella dice tutto quello che sa — *To* **babble** *nonsense*, dire sciocchezze.

Babblement, (béb(ŏ)lment) *s.*, cicaleccio inutile *m.*: chiaccherata senza senso.

Babbler, (bébl(ŏ)r) *s.*, ciarlone *m.*, chiacchierone *m.*, compare *m.*

Babbling, (béblin(g) *s.*, ciarla *f.*, chiacchiera *f.*, cicaleccio inutile *m.*

Babbling, (béblin(g) *ag.*, ciarlante, ciarliero, mormorante — **Babbling** *brooklet*, ruscello mormorante — **Babbling** *echo*, eco mormorante — **Babbling** *hounds*, cani abbaianti — **Babbling** *fellow*, uomo indiscreto, ciarliero.

Babe, (bé(ĭ)b) *s.*, bambino *m.*, fantolino *m.*, bambola *f.*: persona rimbambita; (teol.) neofita *m.*: persona convertita di recente al cristianesimo.

Babel, (béb(ŏ)l *s.*, babele *f.*, babilonia *f.*, confusione *f.*; confusione di suoni; (fig.) progetto visionario.

Babery, (bébŏri) *pl.* **baberies** *s.*, (ant) bambinata *f.*, bambinaggine *f.*: ornamento grottesco: *al pl.* ninnoli.

Babeship, (bé(ĭ)bscip) *s.*, infanzia *f.*

Babiroussa, (babirúse) *s.*, (zool.) babirussa *m.*: cinghiale selvatico dell'Asia orientale.

Babish, (bé(ĭ)bisc) *ag.*, (ant.) (si dice **childish**), bambinesco, infantile, puerile.

Babishly, (bé(ĭ)biscli) *av.*, (ant.) bambinescamente, fanciullescamente.

Babishness, (bé(ĭ)biscnes) *s.*, (ant.) bambinaggine *f.*, bambolaggine *f.*, puerilità *f.*

Baboo *opp.* **babu** (bábu) *s.*, **Baboo-***English*, termine usato in Calcutta ed in altre parti dell'India per indicare un indiano educato all'inglese.

Baboon, (bebún) *s.*, (zool.) babbuino *m.*: scimmia cinocefala; (fig.) epiteto abusivo — **Baboon**-*dog*, cinocefalo — *Ape* **baboon**, macaco.

Baboonery, (bebún(ŏ)ri) *s.*, bambinaggine *f.*: riunione di babbuini.

Baby, (bé(ĭ)bi) *pl.* **babies** *s.*, bambino *m.*, fantolino *m.*, bambola *f.*; (fig.) per-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*.

sona rimbambita — **Baby-*face,*** volto fanciullesco — **Baby-*farmer,*** balia: persona che alleva bambini—**Baby-*farming,*** il prendere bambini a balia — **Baby-*house,*** casa di bambole — **Baby-*jumper,*** apparecchio ginnastico per bambini, consistente in un'armatura cui sta appesa una corda elastica — **Baby-*like,*** simile ad un bambino — *Who can tell what a* **baby** *thinks?* chi può dire ciò che un bambino pensa? — *To treat like a* **baby,** trattare come un bambino.

to **Baby,** (bé(i)bi) *v. a. r.,* trattare da bambino.

Baby, (bé(i)bi) *ag.,* simile a bambini: di bambino.

Babyhood, (bébihuud) *s.,* infanzia *f.*

Babyish, (bébiisc) *ag.,* simile a bambolo, bambinesco, infantile.

Babyism, (bébiism) *s.,* bambinismo *m.*

Babylonian, (bebilónien) *ag.,* babilonico: di Babilonia; (fig.) papistico, scarlatto.

Babylonian, (bebilónien) *s.,* babilonese *m.,* abitante di Babilonia; (fig.) astrologo *m.*; (teol.) cattolico romano.

Babylonic, (bebilónich) *opp.* **babylonical,** *agg.,* babilonico: (fig.) confuso, disordinato.

Babylonish, (bebilónisc) *ag.,* babilonico: di produzione della Babilonia; (fig.) straniero, lontano.

Babyroussa, (babirúsa) *s.,* babirussa *m.*: porco d'India.

Bac, (bech) *opp.* **back,** *s.,* tino *m.,* tinozzo *m.,* barca *f.*

Bacca, (béche) *s.,* (bot.) bacca *f.*: frutto carnoso.

Baccalaureate, (bechelóriet) *s.,* (leg.) (lat.) baccalaureato *m.,* baccelliere *m.*

Baccarat, (béchera) *s.,* sorta di giuoco alle carte.

Baccate, (béchet) *opp.* **baccated** (bachét(ö)d) *ag.,* guernito o pieno di bacche.

Bacchanal, (béchenel) *ag.,* (lat.) baccanalesco, di o appartenente a Bacco.

Bacchanal, (béchenel) *s.,* baccante *m.*: un seguace di Bacco; (al *pl.*) festa in onore di Bacco; orgia *f.*

Bacchanalia, (bechené(i)lie) *s.,* baccanale *m.*: festa in onore di Bacco.

Bacchanalian, (bechenélien) *ag.,* baccanale: proprio di un baccanale.

Bacchanalianly, (bechenélienli) *av.,* baccanalmente.

Bacchanals, (bechenéls) *s.,* baccanali *m. plur.*: feste in onore di Bacco; orgie rumorose.

Bacchant, (béchent) *s.,* (lat.) baccante *m.*: ministro, sacerdote o seguace di Bacco.

Bacchant, (béchent) *ag.,* chi adora Bacco; (fig.) amante del vino

Bacchante, (bechénte) *s.,* baccante *f.*: sacerdotessa di Bacco.

Bacchic, (béchich) *ag.,* bacchico: appartenente a Bacco.

Bacchical, (béchichel) *ag.,* frenetico, delirante.

Bacchius, (bechíös) *s.,* (lett.) bacchico *m.*: piede metrico di tre sillabe, una breve e due lunghe.

Bacchus, (bécös) *s.,* (lat.) (mit.) Bacco *m.*: dio del vino; (fig.) vino, liquore — **Bacchus** *ever fair and young,* Bacco sempre giovine e bello.

Bacciferous, (bechsíförös) *ag.,* (lat.) bacchifero: che produce bacche.

Bacciform, (béchsiform) *ag.,* bacchiforme: che ha la forma di bacca.

Baccivorous, (béchsívor(ö)s) *ag.,* bacchivoro: che si nutre di bacche.

Bacharach, (bácherach) *s.,* sorta di vino proveniente da Bacharach, città sul Reno.

Bachelor, (bétscel(ö)r) *s.,* baccelliere *m.,* scapolo *m.,* celibe *m.* — **Bachelor** *of arts,* baccelliere di belle arti—**Bachelor's-*buttons,*** (bot.) piede corvino — **Bachelor** *of divinity,* teologo — **Bachelor** *of law,* avvocato civile — **Bachelor-*like,*** da scapolo, simile a scapolo — *An old* **bachelor,** vecchio scapolo — *To lead a* **bachelor's-*life,*** condurre vita da scapolo — *A suite of* **bachelor's** *chambers,* un appartamento per scapolo — *When I said I would die a* **bachelor,** *I did not think I should live till I were married,* quando io dissi che sarei morto celibe, non pensavo che sarei vissuto tanto da ammogliarmi.

Bachelorhood, (bétscel(ö)rhuud) *s.,* celibato *m.*

Bachelorism, (bétscelorism) *opp.* **bachelorship,** (bétscel(ö)rscip) *s.,* laurea *f.,* celibato *m.*; grado di baccelliere in una università — **Bachelor's** *button,* (bot.) ranuncolo *m.,* botton d'oro *m.* — *To stand for the* **bachelorship,** presentarsi agli esami di laurea.

Bacillary, (besíleri) *ag.,* appartenente a bacilli.

Bacilliform, (besíliform) *ag.,* bacilliforme: a forma di bacillo.

Bacillus, (besílös) *s. pl.,* (lat.) bacilli *m.pl.*; (med.) bacillo *m.,* microbo *m.*

Back, (bech) *s.,* dorso *m.,* tergo *m.,* schiena *f.*: il rovescio di qc.; (fig.) cosa remota o distante: reni *m. pl.,* fondo *m.,* sfondo *m.* — **Back** *to* **back,** dorso a dorso

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó,** *ö* accentato; **í,** *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena,* eccetto avanti alla *r.*

— *To bend one's* **back**, inchinarsi — *To carry on one's* **back**, portar sul dorso — *To fall on one's* **back**, cadere riverso — *To have a strong* **back**, aver buon dorso — *To lean one's* **back** *against*, addossarsi a, appoggiarsi col dorso a — *The* **back** *of a book*, il dorso d'un libro — *The* **back** *of a coat*, il rovescio d'un abito — *To have a pain in one's* **back**, soffrire male ai reni — *The* **back** *of a room*, il fondo di una camera — *The* **back** *of a stage*, lo sfondo di un palcoscenico — *To turn one's* **back** *on a person*, voltare la schiena a qualcuno — *Behind the* **back** *of a person*, lontano dalla vista — *The* **back** *of a chair*, lo schienale di una sedia — *To break the* **back** *of*, sovraccaricare.

Back, (bech) *av.*, dietro, di dietro, all'indietro, indietro, di ritorno — **Back** *and forth*, avanti e indietro — *To beat* **back**, respingere un nemico — *To bring* **back**, riportare indietro — *To call* **back**, richiamare indietro — *To hold* **back**, trattenere — *To stand* **back**, rinculare — *I shall be* **back** *directly*, vado e vengo — *I expect him* **back** *to morrow*, l'attendo di ritorno per domani — *A few years* **back**, pochi anni addietro — *As far* **back** *as 1914*, già nel 1914 — *To send a thing* **back**, rimandare, restituire qualche cosa — *To go, to get* **back**, andare indietro, ritornare, indietreggiare — *To draw* **back**, ritirarsi, cedere.

Back, (bech) *ag.*, di dietro, posteriore, indietro, lontano, secondario, di secondo ordine, discosto — **Back**-*room*, camera posteriore — **Back**-*seat*, sedile posteriore — **Back**-*shop*, retrobottega — **Back**-*street*, via secondaria — *He served in a* **back**-*street restaurant*, egli serviva in un ristorante di secondo ordine — *He is a* **back**-*number*, (*amer.*) è una persona antiquata — *To take a* **back** *seat* (*amer.*), far mostra di modestia — **Back** *pay* (*amer.*) arretrati (*rif. a danaro*) — *The* **back** *woods of America*, le foreste dell'America.

to **Back**, (bech) *v. tr. r.*, rinforzare, montare, salire in sella, avallare; rivoltare, scommettere, puntare; (*fig.*) spalleggiare, assecondare — *A horse which has never been* **backed**, un cavallo che non è mai stato montato — *To* **back** *the handsome chestnut*, scommettere su un bel cavallo bajo — *To* **back** *an outsider* (*horse*), scommettere su di un cavallo che non è inscritto nella lista ufficiale delle corse — *I* **back** *the red and the number 13*, io punto sul rosso e sul numero 13 (*alla roulette*) — *To* **back** *the wrong horse*, (*amer.*) fare una previsione sbagliata.

to **Back**, (bech) *v. intr. r.*, retrocedere, indietreggiare — *To* **back** *by*, contrassegnare — *The warrant is* **backed** *by the lawyer*, il mandato è contrassegnato dall'avvocato — *To be* **backed** *by someone*, essere assecondato da qd. — *To* **back** *down*, scendere, scender giù — *He* **backed** *down the ladder-like steps*, scendeva giù da una scala rinculando — *To* **back** *out*, fuggire, aver paura, sfuggire da una situazione pericolosa — *To* **back** *out of a promise*, ritirare una promessa — *He* **backed** *out of the room*, egli uscì dalla camera rinculando — *He* **backed** *to the window*, egli indietreggiò sino alla finestra — *To* **back** *up*, sostenere, mantenere (in senso morale).

to **Backbite**, (béchbait) *v. tr. r.*, sparlare, calunniare, denigrare.

Backbiter, (béchbait(ö)r) *s.*, maldicente *m.*, calunniatore *m.*

Backbiting, (béchbaitin(g) *s.*, maldicenza *f.*, calunnia *f.*

Backblow, (béchbloo) *s.*, manrovescio *m.*, schiaffo *m.*

Backboard, (béchboord) *s.*, schienale *m.*

Backbone, (béchbo(u)n) *s.*, spina dorsale *f.*; (*fig.*) energia *f.*, fermezza di carattere *f.* — *He has no* **backbone**, non ha energia — *Italian to the* **backbone**, italiano sino al midollo delle ossa.

Backboned, (béchbo(u)nd) *ag.*, che ha la spina dorsale; vertebrato.

Back-door, (bechdó(a)r) *s.*, porta di dietro *f.*, entrata riservata *f.*; (*fig.*) maniera indiretta *f.*, sotterfugio *m.* — *To get into a profession through the* **back-door**, ottenere un impiego con sotterfugi.

Backed, (béchd) *ag.*, provvisto di schiena — *Broad* **backed**, dalle spalle larghe — *A high* **backed** *chair*, una sedia dallo schienale alto — *Strong* **backed**, dalla schiena forte.

Backer, (béchör) *s.* scommettitore; partigiano; sostenitore; (*comm.*) avallante; (*sport*) totalizzatore.

Backfall, (béchfool) *s.*, caduta all'indietro.

Backgammon, (bechghémön) *opp.* **backgame**, (béchghe(i)m) *s.*, sbaraglino *m.*

Background, (béchgraund) *s.*, sfondo *m.*; (*fig.*) situazione secondaria; oscurità *f.* — *To keep in the* **background**, tenersi nell'ombra, in disparte — *To serve as a* **background** *to...*, servire di sfondo a....

Backhand, (béchhend) *s.*, dorso della mano *m.*; mano rovesciata.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa**, **ee**, **ii**, **uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **õ** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Backhanded, (béchhend(ö)d) *av.*, a rovescio col dorso della mano — **Backhanded** *blow*, un manrovescio *m.* — *To strike* **backhanded,** colpire con un manrovescio.

Backhander, (béchhend(ö)r) *s.*, un manrovescio; (*fig.*) un attacco indiretto.

Backhouse, (béchhaus) *s.*, casa situata posteriormente a quella principale; ritirata *f.*, latrina *f.*

Backing, (béchin(g) *s.*, sostegno *m.*, appoggio *m.* — **Backing** *down*, ritirata *f.*: il retrocedere — **Backing**-*up*, appoggio *m.*, sostegno *m.*

Backlash, (béchlesc) *s.*, (*mecc.*) reazione contraria in un meccanismo.

Backless, (bechless) *ag.*, senza dorso, senza sostegno.

Backlog, (béchlogh) *s.*, grande ceppo collocato in fondo al focolare.

Backpiece, (béchpiis) *s.*, schienale *m.*

Backplate, (béchple(i)t) *s.*, armatura di uno schienale.

Backset, (béchset) *s.*, rovescio *m.*, controcorrente *f.*; ricaduta *f.*, impedimento *m.*

to **Backset,** (béchset) *v. tr. r.*, arare nuovamente in autunno.

to **Backset,** (béchset) *v. intr. r.*, ricadere.

Back-settlement, (béchset(ö)lment) *s.*, colonia lontana dal mondo.

Backshish, (béchscisc) *s.*, dono *m.*, mancia *f.*

Back-shop (bech-sciop) *s.*, retrobottega.

Backside, (béchsaid) *s.*, il di dietro *m.*, deretano *m.*, le natiche *f. pl.*: la parte posteriore di una cosa qualunque — *The* **backside** *of a house*, la parte posteriore di una casa.

Backsight, (béchsait) *s.*, alzo *m.* (del fucile), veduta presa al rovescio nel misurare i terreni.

Backslang, (béchslen(g) *s.*, gergo particolare.

to **Backslide,** (béchslaid) *v. intr. r.*, cadere a poco a poco in basso (moralmente): ricadere in errore; intiepidirsi in religione, apostatare.

Backslider, (béchslaid(ö)r) *s.*, recidivo *m.*, recidiva *f.*; chi si avvilisce moralmente; apostata *m.*

Backsliding, (bechsláidin(g) *s.*, ricaduta nel vizio; recidiva *f.*; apostasia incipiente *f.*, tergiversazione *f.*

Backsliding, (bechsláidin(g) *ag.*, recidivo, tiepido (in senso religioso o morale).

Backstaff, (béchstaaf) *s.*, (*mar.*) strumento adoperato come riflettore.

Backstage, (bechsteg) *s.*, retroscena *m.*

Backstair(s), (bechstéer) *s.*, scala situata dietro una casa per uso di servizio; scala segreta *f.*; (*fig.*) vie indirette, intrighi — *To succeed through* **backstair(s)** *influence*, arrivare per vie indirette.

Backstays, (béchste(i)s) *s.*, (*mar.*) paterassi *m. pl.*: straglio degli alberi.

Backsword, (béchsoord) *s.*, (*ant.*) sciabola *f.* — **Backswords**-*man*, uomo destro nell'usar la sciabola.

Backward, (béchuord) *ag.*, volto indietro, ritardatario, tardivo, tardo d'intelligenza, rovesciato, riluttante, retrogrado — **Backward** *and forward motion*, movimento di va e vieni — **Backward** *fruits*, frutti tardivi — **Backward** *movement*, moto all'indietro — *A* **backward** *pupil*, uno scolaro tardivo — **Backward** *season*, stagione tardiva — *You are not* **backward** *in helping me*, voi non siete tardo nell'aiutarmi — *My son is* **backward,** mio figlio è tardo (negli studi).

Backwardation, (bechuordésc(ö)n) *s.*, (*borsa*) riporto *m.*

Backwardly, (béchuordli) *av.*, all'indietro, con ripugnanza, mal volentieri.

Backwardness, (béchuordnes) *s.*, l'essere rivolto all'indietro: lentezza *f.*, tardività *f.*, ripugnanza *f.*

Backwards *av.*, indietro, di dietro, all'indietro, a rovescio, al contrario, nei tempi andati, tempo addietro, verso uno stato umile — **Backwards**-*and forwards*, avanti e indietro — *To go* **backwards,** indietreggiare, rinculare — *To fall* **backwards,** cader riverso — *To look* **backwards** *a few years*, guardare qualche anno indietro — *To understand* **backwards,** capire il contrario — *To knock down* **backwards,** gettare all'indietro — — *To say the alphabet* **backwards,** dire l'alfabeto a rovescio — *To go* **backwards** *and forwards between two places*, fare la spola tra due luoghi — *To stroke the cat* **backwards,** accarezzare il gatto contropelo.

Backwater, (béchuot(ö)r) *s.*, acqua spinta all'indietro da qualche ostacolo: risacca *f.*; canale di drenaggio *m.*; l'acqua rigettata indietro da una ruota idraulica.

Backwoods, (béchvuuds) *s.*, foresta fitta *f.* — *You seem to come from the* **backwoods,** sembra che abbiate vissuto sempre in una foresta.

Bacon, (bé(i)chön) *s.*, prosciutto *m.* lardo *m.* — **Bacon** *and eggs*, prosciutto con uova: — *A* **bacon** *hog*, maiale grasso da lardo — *A ham of* **bacon,** un giambone *m.* — *Flitch of* **bacon,** una costa di lardo — *A slice of* **bacon,** una fetta di pro-

sciutto — *Rancid* **bacon,** lardo rancido — *To cover with* **bacon,** coprire di lardo o lardellare — *To save one's* **bacon,** salvarsi da una perdita; salvare capra e cavoli, salvare la pelle — (*amer.*) *To bring home the* **bacon,** ritornare vittorioso.

Baconian, (be(i)cónien) *ag.*, baconiano: di Bacone.

Bacteria, (bechtìirie) *s.*, (*pl.* di **bacterium**) (*anat.*) batteri *m. pl.*

Bacterial, (bechtiiriel) *ag.*, batterico.

Bacteriological, (bechtiriológichel) *ag.*, (*anat.*) batteriologico.

Bacteriologist, (bechtiriólogist) *ag.*, (*anat.*), batteriòlogo *m.*

Bacteriology, (bechtiriólogi) *s.*, batteriologia *f.*

Bacterioscopy, (bechtiriós-copi) *s.*, (*anat.*) batterioscopia *f.*: lo studiare col microscopio i batteri.

Bacterium, (bechtìiriöm) *s.*, (*pl.* **bacteria**) (*anat.*) battèrio *m.*

Bad, (bed) *ag.*, (*comp.* **worse**; *superl. the* **worst**) cattivo; non buono, difettoso, ammalato (da non confondersi con **wicked,** malvagio, perverso, tristo, ecc.) malvagio, maligno, depravato moralmente, dannoso, nocivo, pernicioso, malato; (*leg.*) invalido — **Bad** *man,* uomo cattivo, malvagio — **Bad** *news,* cattive notizie — **Bad-***hearted,* cattivo di cuore, malvagio — **Bad** *soup,* cattiva minestra — *A* **bad** *cold,* un brutto (grave) raffreddore — *A* **bad** *child,* un cattivo ragazzo — *From* **bad** *to worse,* di male in peggio — *To feel* **bad,** sentirsi male — *To have* **bad** *eyes,* aver gli occhi malati — *It's too* **bad,** è un peccato — *It is too* **bad** *of him,* ciò non è bene da parte sua — *It is* **bad** *for the health,* è nocivo alla salute — *I am not so* **bad,** non sto tanto male, non c'è male — *How is your brother? Not so* **bad,** come sta tuo fratello? Non c'è male — *He has a* **bad** *name,* egli ha una cattiva reputazione — *To keep* **bad** *hours,* rientrare tardi la sera — *To make the best of a* **bad** *bargain,* fare di necessità virtù — *To be on* **bad** *terms,* essere in cattive relazioni — *It's not so* **bad** *as that, is it?* è impossibile che il male sia così grave, nevvero?

Bad, (bed) *s.*, il male *m.* — *To the* **bad,** verso la rovina — *The good and the* **bad,** il bene ed il male — *His business is going to the* **bad,** i suoi affari vanno in rovina.

Baddish, (bédisc) *ag.*, alquanto cattivo, inferiore.

Badge, (bédg(e) *s.*, segno *m.*, distintivo *m.*, marca *f.*, divisa *f.*; (*aral.*) contrassegno *m.*, marca *f.*; (*mar.*) ornamento posto sul cassero di certi battelli — *A* **badge** *of authority,* segno di autorità.

to **Badge,** (bédg(e) *v. tr. r.*, segnare, marcare: fare o mettere un segno — **Badged** *with blood,* macchiato di sangue.

Badger, (bédg(ö)r) *s.*, (*zool.*) tasso *m.*; (*leg.*) rivenditore di grani: autorizzato o munito di licenza — **Badger-***baiting,* l'aizzare i cani alla caccia del tasso — **Badger-***dog,* (*zool.*) cane da tasso: usato per dar la caccia al tasso.

to **Badger,** (bédg(ö)r) *v. tr. r.*, proseguire, inseguire, annoiare, tediare, tormentare.

Badinage, (badinág(e) *s.*, (*franc.*) scherzo *m.*, burla *f.*, facezia *f.*

Badlands, (bed lends) *s.*, contrada arida *f.*: tratto di terra incolta negli Stati Uniti.

Badly, (bédli) *av.*, male, malamente: con malvagità o cattiveria. (Coi verbi *to* **need,** *to* **want,** *to* **require,** *abbisognare,* **badly** ha il senso di moltissimo, gran bisogno, p. e.: *Our piano needs tuning very* **badly,** il nostro piano ha gran bisogno di essere accordato) — *Things are going (turning out)* **badly,** le cose vanno male — *To behave* **badly,** comportarsi male — *He speaks Italian* **badly,** egli parla male l'italiano — *To want helping* **badly** *enough,* aver gran bisogno di aiuto — *To be* **badly** *off,* essere a mal partito — *You have got it very* **badly,** (fam.) l'avete fra capo e collo — *You have treated him* **badly,** l'avete trattato male.

Badmilton, (bédmintön) *s.*, giuoco rassomigliante al *lawn-tennis.*

Badness, (bédnes) *s.*, malvagità *f.*, cattiveria *f.*, malizia *f.*, cattiva qualità *f.*, cattivo stato *m.* — *The* **badness** *of the food,* la cattiva qualità del cibo — *The* **badness** *of the road,* il cattivo stato della via — *The* **badness** *of a temper,* la malvagità di un carattere — *The* **badness** *of the weather,* il cattivo tempo.

Baffle, (béf(ö)l) *s.*, condizione di chi è sconfitto o vinto: sconfitta *f.*, rotta *f.*

to **Baffle,** (béf(ö)l) *v. tr. r.*, frustrare, sventare, confondere, contrariare, deridere, eludere, deludere, sfuggire, render vano. — *He will not* **baffle** *my plan,* egli non sventerà il mio progetto — *To* **baffle** *every description,* deludere ogni speranza — **Baffled** *hope,* speranza delusa — *To* **baffle** *the immagination,* confondere l'immaginazione — *Mystery that has* **baffled** *all investigators,* mistero che ha reso vane tutte le ricerche.

Baffler, (béfl(ö)r) *s.*, chi deride o delude, chi contraria.

Baffling, (béfl(l)n(g) *ag.*, che frustra o sventa: deridente, che delude; (mar.) variabile — *A* **baffling** *wind,* un vento contrario.

Baft *opp.* **bafte,** (báft) *s.*, (pers.) cotone persiano di poco prezzo.

Bag, (begh) *s.*, sacco *m.*, sacchetto *m.*, borsa *f.*, borsetta *f.*; un sacco o borsa nel corpo degli animali contenente secrezioni (al *pl.* abiti o pantaloni usati) — *A* **bag** *of bones,* uno scheletro vivente — *A* **bag** *of corn,* un sacco di frumento — *Carpet-***bag,** sacco da viaggio, da notte — *Game* **bag,** carniera — *To give one the* **bag,** ingannare qd.: licenziare (un domestico) — *Here he is with* **bag** *and baggage,* eccolo arrivato con tutti i suoi bagagli — *To let the cat out of the* **bag,** svelare un segreto — *Money* **bag,** borsa per denaro — *To pack off with* **bag** *and baggage,* andarsene con ogni cosa — *Travelling* **bag,** sacco da viaggio — *The whole* **bag** *of tricks,* ogni sorta di espedienti — *Work-***bag,** sacco da lavoro.

to **Bag,** (begh) *v. a. r.*, insaccare: mettere in sacco; (fig.) afferrare, colpire — *To* **bag** *pheasants,* uccidere fagiani.

to **Bag,** (begh) *v.n.r.*, gonfiare, penzolare: toccar biglia (al bigliardo) — *The trousers* **bag** *at the knees,* i calzoni fanno una grinza sulle ginocchia — *To* **bag** *one's self,* mandare la propria biglia nel buco.

Bagasse, (beghés) *s.*, (franc.) bagascia *f.*: residuo per la fabbricazione dello zucchero; canna amara — **Bagasse-***furnace,* fornace per bruciare i residui della fabbricazione dello zucchero.

Bagatelle, (beghetél) *s.*, (franc.) (la parola corrispondente inglese è **trifle**), bagatella *f.*, baia *f.* — *The game of* **bagatelle** *similar to billiards,* il giuoco detto *bagatelle* simile al giuoco del bigliardo.

Baggage, (béghidg(e) *s.*, (si dice anche **luggage**) bagaglio *m.*, bagagli *m. pl.*, bagascia *f.* — **Baggage-***car,* vettura, carro a bagagli — **Baggage-***check,* scontrino per il ritiro dei bagagli — **Baggage-***master,* guardia addetta a sorvegliare i bagagli.

Bagging, (béghin(g) *s.*, lino o canapa usata nella fabbricazione dei sacchi: tela a sacco *f.*; l'insaccare.

Baggy, (béghi) *ag.*, sciolto, slegato.

Bagman, (béghmen) *s.*, uomo dal sacco, dalla sporta; viaggiatore di commercio che porta il campionario.

Bagnio, (bánio) *s.*, (ital.) (poco usato) stabilimento di bagni *m.*, bagno *m.*: prigione orientale per schiavi; bordello *m.*

Bagpipe, (béghpaip) *s.*, (mus.) piva *f.*, cornamusa *f.*: cornamusa scozzese.

to **Bagpipe,** (béghpaip) *v.a.r.*, (mar.) bracciare in faccia; metter le vele a collo degli alberi.

Bagpiper, (béghpaip(ö)r) *s.*, suonatore di cornamusa *m.*

Baguette, (beghét) *s.*, (franc.) piccola cornice rotonda *f.*, tondino *m.*, bottacino *m.*, astragalo *m.*

Bagwig, (béghuigh) *s.*, parrucca rotonda in uso nel 18° secolo.

Bah! (baa) *int.*, bah! esclamazione dispregiativa.

Bahar, (behár) *s.*, (arab.) peso in uso nelle Indie orientali.

Baikalite, (béichelait) *s.*, (min.) baikalite *f.*; varietà di augite del lago Baikal.

Bail, (bé(i)l) *s.*, (franc.) malleveria *f.*, garanzia *f.*, sicurezza *f.*, mallevadore *m.*: chi si fa garante per un altro; ansa di un vaso *f.*, limite di una selva *m.*; cerchio *m.*, anello *m.*; divisione fra gli stalli di una scuderia — *To be* **bail,** farsi mallevadore — *To give in* **bail,** opp. *to put in* **bail,** dare garanzia — *To admit to* **bail,** ammettere o prestare garanzia — *Good* **bail,** buona garanzia.

to **Bail,** (bé(i)l) *v. a. r.*, farsi mallevadore, dare garanzia, confinare — *He* **bailed** *out the poor stranger,* egli si fece garante del povero straniero — *To* **bail** *up,* disarmare un viaggiatore.

to **Bail,** (bé(i)l) *v.n.r.*, arrendersi col gettar le armi.

Bailable, (bé(i)leb(ö)l) *ag.*, mallevabile: di cui può darsi garanzia.

Bailbond, (bé(i)lbond) *s.*, (legge) cauzione *f.*: garanzia data da un prigioniero all'uscire dalla prigione.

Bailee, (be(i)lí) *s.*, (legge) depositario di oggetti dati in garanzia.

Bailer, (bé(i)l(ö)r) *s.*, depositante *m.*: che dà garanzia.

Bailey, (bé(i)li) *s.*, (franc.) (arch.) muro di cinta di un castello feudale.

Bailiff, (bé(i)lif) *s.*, (franc.) balivo *m.*, castaldo *m.*, fattore *m.*: intendente di dominio agricolo; sbirro *m.*; (legge) ufficiale addetto all'amministrazione della giustizia in certi distretti inglesi — **Bailiff's** *follower,* (legge) ricorso — *The* **bailiff** *of Dover Castle,* il governatore del castello di Dover — *Water-***bailiff,** ispettore della navigazione — *Bound* **bailiff,** (legge)

---

usciere — *High* **bailiff,** alto magistrato in alcune città inglesi.

Bailing, (bé(i)lin(g) *s.*, malleveria *f.*, garanzia *f.*

Bailment, (bé(i)lment) *s.*, (leg.) consegna di un oggetto con garanzia.

Bailor, (be(i)lór) *s.*, (leg.) depositante *m.*: chi si fa garante per un'altra persona.

Bailpiece, (bé(i)lpīs) *s.*, (leg.) atto di cauzione: ricevuta di un deposito *f.*

Bailsman, (bé(i)lsmen) *s.*, (leg.) un mallevadore *m.*: chi si fa garante per altri.

Bainmarie, (beenmarí) *s.*, bagnomaria *m.*: cottura di una vivanda che si fa ponendo il recipiente che la contiene a cuocere in un altro pieno d'acqua.

Bairam, (béerem) *s.*, (turc.) Bairam *m.*: nome di due feste maomettane, la prima istituita ad imitazione della Pasqua cristiana, la seconda commemorante il sacrifizio d'Isacco.

Bairn, (bern) *s.*, (scozz.) (in inglese si dice **child**), fanciullo *m.*, ragazzino di cinque o sei anni *m.*

Bait, (bé(i)t) *s.*, esca *f.*, allettamento *m.*, lusinga *f.*, attrattiva *f.*, seduzione *f.*, rinfresco *m.*, ristoro in una tappa di viaggio — *To lay a* **bait** *for,* adescare, allettare con esca — *To take the* **bait,** abboccare all'amo — *White* **bait,** (itt.) argentino.

to **Bait,** (bé(i)t) *v. a. r.*, adescare, allettare, lusingare, sedurre: attrarre con lusinghe; aizzare, tormentare; dar da mangiare ad un animale in viaggio — *To* **bait** *a hook,* mettere l'esca all'amo, adescare — *To* **bait** *one's lines,* attaccare l'esca all'amo — *To* **bait** *a horse,* dar da mangiare ad un cavallo in viaggio — *To* **bait** *a bear,* aizzare i cani contro un orso — *To* **bait** *to madness,* render pazzo furioso — *Don't* **bait** *me,* lasciatemi in pace.

to **Bait,** (bé(i)t) *v.n.r.*, fermarsi per un rinfresco (in viaggio): ristorarsi, rifocillarsi, sbattere le ali.

Baiter, (bé(i)t(ö)r) *s.*, adescatore *m.*, lusingatore *m.*: chi attrae con moine o lusinghe.

Baiting, (bé(i)tin(g) *s.*, adescamento *m.*, allettamento *m.*, lusinga *f.*, esca *f.*: il porre l'esca all'amo — **Baiting**-*place,* osteria di campagna — *Bull* **baiting,** combattimento di tori contro cani.

Baize, (bé(i)s) *s.*, (franc.) bajetta *f.*: flanella ruvida.

to **Bake,** (bé(i)ch) *v. a. r.*, cuocere nel forno, fare il pane — *To* **bake** *in the oven,* cuocere al forno — *To* **bake** *bread,* cuocere il pane al forno.

to **Bake,** (bé(i)ch) *v.n.r.*, cuocere: essicarsi per troppo calore — *He* **bakes** *every day,* egli cuoce pane tutti i giorni — *To be* **baked** *by the sun,* essere arso dal sole.

Baked-meats, (bé(i)cht miits) *s.*, pasticcio *m.*: torta da cuocere al forno; pasticcio cotto al forno.

Bake-oven, (bé(i)ch óven) *s.*, forno da cuocere *m.*

Bake-house, (bé(i)ch haus) *s.*, forno *m.*: casa ove si cuoce al forno; bottega di fornaio.

Baker, (bé(i)ch(ö)r) *s.*, fornaio *m.*, panettiere *m.*, prestinaio *m*, — **Baker's** *foreman,* maestro impastatore — **Baker's** *man,* lavorante fornaio — **Baker's** *itch,* malattia da cui sono affette le mani dei fornai: psoriasi *f.* — **Baker's** *store* panetteria *f.*

Bakery, (bé(i)chöri) *s.*, panetteria *f.*: bottega da fornaio, forno — *Hygienic* **bakery,** panetteria igienica — *That takes the whole* **bakery!** (americ.) questo è il colmo!

Bakestone, (bé(i)chsto(u)n) *s.*, pietra *f.*, (anche piastra di ferro) su cui si cuoce al forno.

Baking, (bé(i)chin(g) *s.*, cottura al forno *f.*, infornata *f.* — **Baking**-*dish,* tortiera *f.* — **Baking**-*pan,* tegghia *f.* — **Baking**-*powder,* polvere che si usa al forno in sostituzione del frumento — *To understand* **baking,** saper cuocere il pane.

Baksheesh, (béch-sciis) *s.*, gratificazione *f.*, dono gratuito *m.*

to **Balance,** (bélens) *v. a. r.*, bilanciare, pesare alla bilancia, pesare, ponderare: eguagliare un peso, muovere tanto da una parte che dall'altra — *To* **balance** *an account,* bilanciare un conto, saldare un conto — **Balance** *the scales,* equilibrate la bilancia — *The gain more than* **balanced** *the loss,* il guadagno superò la perdita — *The gain* **balanced** *the loss,* guadagno e perdita si bilanciarono.

to **Balance,** (bélens) *v.n.r.*, essere in dubbio, stare fra due, esitare, librarsi sulle ali.

Balance, (bélens) *s.*, bilancia *f.*, equilibrio *f.*, resto *m.*, contrappeso *m.*, avanzo *m.*, (rag.) bilancio *m.*; (meteor.) costellazione zodiacale *f.*; (ing.) congegno per regolare la velocità di un orologio — **Balance**-*arbor,* albero di una bilancia — **Balance**-*beam,* bilanciere — **Balance**-*fish,* sorta di pesce-cane — **Balance**-*knife,*

---

coltello da tavola bilanciato in tal modo che la lama non possa toccare la tovaglia — **Balance**-*master*, atteggiatore, acrobata — **Balance** *of power*, (polit.) equilibrio delle forze tra gli Stati europei — **Balance**-*reef*, uno scogli nascosto — **Balance**-*seat*, sella a bilancia (senza staffe) — **Balance**-*sheet*, (comm.) bilancio — **Balance**-*step*, il passo delle oche, come camminano le oche — **Balance** *of trade*, (comm.) bilancio di commercio: l'equilibrio tra l'importazione e l'esportazione — **Balance**-*wheel*, (ing.) la ruota regolatrice dei battiti di un orologio — **Balance**-*weight*, peso di bilancia, contrappeso — *Assay* **balance**, trabocchetto — *Bank* **balance**, (comm.) avanzo di un deposito di banca — *The beam of a* **balance**, lo stilo della stadera — *To hold the* **balance** *between two things*, non propendere nè da una parte nè dall'altra — *The* **balance** *of an account*, il bilancio di un conto — *The scales of a* **balance**, le coppe della bilancia — *To strike a* **balance**, bilanciare, pareggiare un conto — *Torsion* **balance**, bilancia a torsione — *To turn the* **balance**, dare il tracollo alla bilancia.

Balancer, (bélens(ö)r) *s.*, bilanciatore *m.*: che bilancia.

Balancing, (bélensin(g) *s.*, equilibrio *m.*, bilanciamento *m.*, ponderazione *f.* — **Balancing**-*pole*, contrappeso di funamboli.

Balancing, (bélensin(g) *ag.*, che bilancia, che equilibria, pesante, equilibrante, ponderante.

Balanid, (bélenid) *s.*, abitante delle Balanide, *opp.* guscia della ghianda.

Balanite, (bélenait) *s.*, balanite *f.*: infiammazione nella parte pubende dell'uomo.

Balanus, (bélenös) *s.*, (lat.) (zool.) balano *m.*: una specie di cirropede contenente la guscia della ghianda: parte pubenda dell'uomo.

Balas, (béles) *s.*, (min.) balascio *m.*, balasso *m.*: varietà di rubino.

Balaustine, (belóstin) *s.*, (greco) (bot.) pomogranato selvatico *m.*

to **Balbucinate**, (belbősine(i)t) *v. ir.* (poco usato) si dice a preferenza *to* **balbutiate**, balbuziare, balbettare.

Balconied, (bélc(ö)nid) *ag.*, fornito di balcone.

Balcony, (bélc(ö)ni) *s.*, balcone *m.*, terrazza *f.*, terrazzino *m.*; (teat.) galleria superiore; (mar.) galleria di poppa.

Bald, (boold) *ag.*, calvo, senza capelli: ordinario, triviale, secco, trito; senza ornamenti, scoperto — **Bald**-*coot*, *s.*, (orn.) smergo *m.*: uccello acquatico — **Bald**-*face*, Whiskey comune — **Bald**-*faced*, dal volto segnato in bianco — **Bald**-*head*, testa calva: sorta di piccione — **Bald**-*pate*, testa, (fam.) zucca pelata; specie di anitra piccione — *A* **bald** *translation*, traduzione pedestre — *A* **bald**-*headed man*, un uomo dalla testa calva — *To stand* **bald** *around a person*, stare attorno ad una persona — *The top of the tree is* **bald**, la cima dell'albero è senza foglie.

Baldachin, (báldechin) *s.*, baldacchino *m.*

Balderdash, (bólderdesc) *ag.*, anfanamento *m.*: correre qua e là a casaccio; (fig.) spropositare; cicaleccio *m.*: modo confuso di parlare; mistura di liquori.

to **Balderdash**, (bóldrödesc) *v. a. r.*, mescolare liquori; (fig.) adulterare.

Baldly, (bóoldli) *av.*, rozzamente, nudamente, senz'ornamenti.

Baldness, (bóoldnes) *s.*, calvizia *f.*, calvezza *f.*, insulsaggine *f.*

Baldpated, (bóldpe(i)t(ö)d) *ag.*, spelato, calvo (volg.).

Baldric, (bóldrich) *s.*, cintura *f.*, balteo *m.*, budriere *m.* — **Baldric**-*wise*, *av.*, a guisa di cintura; (fig.) lo zodiaco *m.*

Bale, (bé(i)l) *s.*, balla *f.* — *A* **bale** *of cotton*, una balla di cotone — **Bale**-*goods*, merci che si vendono a balle.

to **Bale**, (bé(i)l) *v. a. r.*, imballare aggiustare in balle — *To* **bale** *out*, opp. *to* **bale** *out water*, vuotare l'acqua con secchie — *They* **baled** *out the boat*, essi vuotarono il battello dell'acqua.

Baleen, (belín) *s.*, (lat.) barba *f.*, barbiglio di una balena *m.*

Baleful, (bé(i)lful) *ag.*, infausto, funesto, calamitoso, pernicioso.

Balefully, (bé(i)lfuli) *av.*, infaustamente, funestamente: in modo pernicioso.

Balefulness, (bé(i)lfulnes) *s.*, calamità *f.*, perniciosità *f.*, sventura *f.*

Baling, (bé(i)lin(g) *s.*, l'imballare, il fare in balle le mercanzie — **Baling**-*paper*, carta per impaccare od imballare — **Baling**-*press*, macchina per fare le balle di merce.

Balista, (belíste) *s.*, balista *f.*: macchina da tirar pesi; (storia) macchina da guerra antica per lanciare pietre ecc., per mezzo di una molla.

Balister, (bélist(ö)r) *s.*, balestra *f.*, mangano *m.*: sorta di macchina per sollevar pesi.

Balize, (belàis) *s.*, (franc.) (mar.) palo eretto su un banco di sabbia: segnale marinaresco.

Balk, (bó(u)ch) *opp.* **baulk,** *s.*, trave, *f.*: tratto di campo non arato; solco *m.*; (fig.) omissione *f.*, ostacolo *m.*, traversia *f.*, disinganno *m.*

to **Balk,** (bó(u)ch) *v. a. r.*, (agric.) arare a solchi; (fig.) frustrare, attraversare, contrariare, impedire: burlarsi di; mancare di parola — *To* **balk** *one's enemy's projects,* deludere i progetti di un nemico.

to **Balk,** (bó(u)ch) *v. n. r.*, girare a lato, rifiutare un salto.

Balked, (bó(u)cht) *ag.*, ingannato, truffato, contrariato, deluso, impedito — *To be* **balked,** (fig.) metter le pive nel sacco — *To be* **balked** *in one's efforts,* essere impedito ed ostacolato nei proprii tentativi.

Balker, (bó(u)ch(ö)r) *s.*, ingannatore *m.*, truffatore *m.*: che contraria, frustra, impedisce o delude.

Balking, (bó(u)chin(g) *s.*, inganno *m.*, disinganno *m.*, traversia *f.*, contrarietà *f.*

Ball, (bool) *s.*, palla *f.*, pallone *m.*, globo *m.*, pupilla degli occhi *f.* — **Ball** *bearing,* sopporto a biglia — **Ball**-*cartridge,* cartuccia a palla — **Ball**-*flower,* ornamento floreale a palla — **Ball**-*practice,* esercizio alla palla — **Ball**-*proof,* a prova di palle, impetrabile alle palle — **Ball** *and socket,* (mecc.) ginocchio — **Ball**-*stone,* (geol.) grossa pietra in forma di palla — **Ball** *of thread,* gomitolo di filo — **Ball**-*valve,* valvola a palla — **Ball**-*vein,* (metal.) ferro fuso in palle o moduli *To bag a* **ball,** (bigl.) far biglia, cacciare la palla nel buco — *Billiard*-**ball,** palla da bigliardo — *Cannon*-**ball,** palla da cannone — *Foot*-**ball,** palla vibrata; giuoco alla palla coi piedi — *To load with* **ball,** caricare a palla — *To play at* **ball,** giuocare alla palla — *To roll up in a* **ball** (*of insects*), arrotolarsi a palla (di insetti) — *Snow*-**ball,** palla di neve — *Stang*-**balls,** palle incatenate — *The terrestrial* **ball,** il globo terrestre — *White* **ball,** *black* **ball,** palla bianca, palla nera per votare — *To wind off into* **balls,** aggomitolare — *Three brass* **balls** (*sign of pawnbroker*), tre palle di ottone (segno del Monte di Pietà) — *Wide* **ball** « *cricket* » (*a ball out of batsman's reach*), nel giuoco « cricket » si chiama *wide ball* la palla fuori della portata del giuocatore.

to **Ball,** (bóol) *v. a. r.*, aggomitolare: ridurre a palla, mettere in balle.

Ball, (bóol) *s.*, ballo *m.*: **festa da ballo** *f.*, veglia danzante *f.*; (fig.) incominciare un'operazione qualsiasi — **Ball**-*dress,* vestito da ballo — **Ball** *room,* sala da ballo — *Fancy* **ball,** ballo in costume — *Masked* **ball,** ballo in maschera — *After the* **ball** *was over,* dopo la fine del ballo — *To open the* **ball,** aprire il ballo; (fig.) incominciare un'operazione qualsiasi.

Ballad, (béled) *s.*, (in Inghilterra il pubblico è molto appassionato per le **ballads,** che occupano quasi lo stesso posto che in Germania i «Lieder») ballata *f.*: canzone popolare *f.*; poema patriottico e popolare — **Ballad**-*concert,* concerti ove si cantano ballate — **Ballad**-*maker,* compositore di ballate — **Ballad**-*monger,* venditore di ballate — **Ballad**-*singer,* cantore di ballate — **Ballad**-*writer,* scrittore di ballate — **Ballad**-*writing,* compositore di ballate.

to **Ballad,** (béled) *v. a. r.*, (poco usato) si dice piuttosto *to* **compose** opp. *to sing* **ballads**), comporre ballate, cantare ballate.

Ballade, (belád) *s.*, (franc.) ballata *f.*: poema erotico *m.*

to **Balladize,** (beledáis) *v. a. r.*, mettere in ballata, mettere in canzone; (fig.) canzonare, burlarsi.

Baladry, (béledri) *s.*, stile di ballata o canzone popolare; soggetto di ballata.

Ballan, (bélen) *s.*, (zool.) nome di un pesce inglese il *Labrus tergylta.*

Ballast, (bélest) *s.*, (mar.) zavorra *f.*, stiva *f.*; (ing.) ghiaia posta tra i binari ferroviari; (fig.) ciò che produce un equilibrio morale — **Ballast**-*engine,* locomotiva a zavorra — **Ballast**-*heaver,* caricatore — **Ballast**-*lighter,* nave da carico — *In* **ballast,** (mar.) senza carico — *To sail in* **ballast,** (mar.) veleggiare senza carico.

to **Ballast,** (bélest) *v. a. r.*, zavorrare, stivare: fornire di zavorra; (fig.) fissare, dare equilibrio, rendere stabile.

Ballastage, (bélestig(e) *s.*, indennità che si paga per il privilegio di prendere zavorra.

Ballast-boat, (bélest-bó(u)t) *s.*, bastimento adibito al trasporto della zavorra.

Ballasting, (bélestin(g) *s.*, lo zavorrare.

Ballast-lighter, (bélest-láit(ö)r) *s.*, bastimento adibito al trasporto della zavorra.

Ballerina, (bel(ö)ríne) *pl.* **ballerine** *s.*, (ital.) (la parola corrispondente inglese è **ballet-dancer**), ballerina *f.*, danzatrice *f.*

Ballet, (béle) *s.*, balletto *m.*: ballo figurato *m.*, pantomina *f.*, ballo sulle punte dei piedi — **Ballet**-*girl,* ragazza che

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a* e *o;* **(ö)** suono fra **ö** e *e;* i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

agisce in una pantomima — **Ballet-*master*,** direttore del balletto o ballo figurato.

Ballista, (belíste) *s.*, (al plurale **ballistae** o **ballistas**) (lat.) (mil.) balista *f.*: macchina di difesa servente a lanciar pietre negli assedii.

Ballistic, (belístich) *s.*, balistico *m.*: che si riferisce a balistica — **Ballistic-*pendulum*,** pendolo balistico: strumento che serve a misurare le distanze.

Ballistica, (belístiche) *s.*, balistica *f.*: scienza che tratta del moto dei corpi lanciati in aria.

Ballistics, (belístich-s) *s.*, balistica *f.*: la scienza dei proiettili.

Ballistraria, (belistrérie) *s.*, (fort.) apertura a forma di croce in una fortezza.

Ballium, (béliöm) *opp.* **bailey** (be(i)li) *s.*, torre elevantesi da un edifizio; (arch.) muro di cinta di un castello feudale.

Balloon, (beluún) *s.*, (franc.) pallone *m.*: palla di grandi dimensioni; (arch.) globo *m.*, palla *f.*; (archit.) pallone o globo sormontante un pilastro o cupola; (chim.) pallone: recipiente di vetro a foggia di bottiglia servente a distillare; (fig.) tutto ciò che si presenta rigonfio o incurvato — ***Air*-balloon,** aereostato, pallone volante — **Balloon-*fish*,** pesce rombo — ***Foot*-balloon,** palla a calci — ***Pilot* balloon,** pallone sonda per determinare la direzione del vento — ***To go up in a* balloon,** andare in pallone.

to **Balloon,** (belúun) *v.a.r.*, andare in pallone; (fig.) enfiarsi, gonfiarsi.

Balloonery, belún(ö)ri) *opp.* **balloonry** *s.*, aereonautica *f.*: la pratica di andare in pallone; la scienza che rignarda i palloni aereostatici.

Ballooning, (belúnin(g) *s.*, areonautica *f.*

Balloonist, (belúnist) *s.*, costruttore di palloni *m.*, viaggiatore in pallone *m.*, aereonauta *m.*

Ballot (bélot) *s.*, (ital.) pallottola *f.*: piccola palla servente a votare; (fig.) voto *m.*, scrutinio *m.*, ballottaggio *m.*: numero totale dei voti riportati nella votazione — **Ballot-*box*,** urna dei voti; urna dello scrutinio — **Ballot-*paper*,** lista per votare — ***Elections by* ballot,** elezioni a scrutinio.

to **Ballot,** (bélot) *v. a. r.*, ballottare — ***To* ballot *for*,** votare segretamente.

to **Ballot,** (bélot) *v.n.r.*, dare il proprio voto — ***To* ballot *for*,** scegliere per mezzo di voti segreti.

Ballotation, (beloté(i)sc(ö)n) *s.*, ballottaggio *m.*, scrutinio *m.*

Balloting, (bélotin(g) *s.*, il ballottare *m.*, votare a mezzo di pallottole.

Balm, (báam) *s.*, balsamo *m.*: essenza odorosa; (bot.) balsamino *m.*; pianta da cui si ricava il balsamo; qualunque pianta odorosa; (fig.) balsamo: ciò che calma i dolori, allevia le pene, sana le ferite — **Balm *of Gilead*,** balsamo di Gilead o della Mecca — **Balm-*mint*,** melissa *f.*

to **Balm,** (báam) *v. a. r.*, ungere od impregnare con balsami; versare balsami su ferite; (fig.) essere di balsamo, alleviare, calmare.

Balm-cricket, (báam-crícket) *s.*, (zool.) cicala *f.*

Balmily, (báamili) *av.*, balsamicamente: in modo alleviante.

Balminess, (báamines) *s.*, la resina del balsamino *f.*

Balmoral, (belmórel) *s.*, castello dei reali inglesi in Scozia; sorta di berretto scozzese; specie di sottana.

Balmtree, (báamtri) *s.*, (bot.) balsamino *m.*: pianta da cui si ricava il balsamo.

Balmy, (báami) *ag.*, balsamico: unto o impregnato di balsamo (fig.) alleviante, calmante — **Balmy *air*,** aria balsamica — **Balmy *sleep*,** sonno ristoratore.

Balneary, (bélneeri) *s.*, stanza da bagno *f.*, stabilimento balneario *m.*

Balneation, (belneésc(ö)n) *s.*, il bagnarsi *m.*: il prendere bagni *m.*

Balsam, (bólsem) *s.*, balsamo *m.*; (bot.) balsamino *m.*, resina balsamica *f.*; (fig.) balsamo: tutto ciò che possiede proprietà calmanti — **Balsam *fir*,** (bot.) abete balsamifera: che produce il balsamo del Canadà — **Balsam *poplar*,** pioppo balsamifero — **Balsam *of Peru*, *of Tolu*,** balsamo del Perù, del Tolù.

to **Balsam,** (bólsem) *v. a. r.*, ungere o impregnare con balsami; (fig.) lenire, calmare, alleviare.

Balsamic, (bolsémich) *opp.* **balsamical,** (balsémichel) *ag.*, balsamico, calmante, lenitivo.

Balsamiferous, (bolsemíf(ö)rös) *ag.*, balsamifero: che produce balsamo.

Balsamine, (bólsemain) *s.*, (bot.) nome inglese della *Impatiens balsamina*, balsamina *f.*: genere di pianta di cui la più nota è quella così detta dei Begliomini.

Baluster, (bélöst(ö)r) *s.*, balaustrata *f.*: ringhiera di scala.

Balustered, (bélöst(ö)rd) *ag.*, munito di balaustrata.

Balustrade, (belöstré(l)d) *s.*, balaustrata *f.*
Balzarine, (bélserin) *s.*, tessuto misto di lana e cotone.

Bambino, (bembíno) *s.*, (ital.) (la parola corrispondente inglese è **The Child Jesus**) bambino *m.*, bambolo *m.*, fantolino *m.*; (belle arti e teol.) ritratto di Gesù Cristo fanciullo.
Bamboo, (bembú) *opp.* **bambos,** (bémbos) *s.*, (bot.) bambù *m.* — **Bamboo** *cane* canna di bambù *f.*
to **Bamboo,** (bembú) *v. a. r.*, battere con una canna di bambù.
Bamboozle, (bembús(ö)l) *s.*, inganno *m.*, mistificazione *f.*
to **Bamboozle,** (bembús(ö)l) *v. a. r.*, (volg.) ingannare, mistificare: sorprendere l'altrui buona fede — *You are trying to* **bamboozle** *me,* cercate di darmi pasticche.
Bamboozler, (bembúsl(ö)r) *s.*, ingannatore *m.*, mistificatore *m.*, beffatore *m.*
Ban, (ben) *s.*, bando *m.*, editto *m.*, proclama *m.*, scomunica *f.*, interdizione *f.*, maledizione *f.*; bando, — *To proclaim the* **bans,** la proclamazione dei bandi — *To put under the* **bans,** mettere al bando.
to **Ban,** (ben) *v. a. r.*, bandire, fare denunzie, mettere al bando, interdire, maledire.
Ban (ben) *s.*, titolo dato al governatore di alcuni distretti ungheresi o croati, che assume il comando in tempo di guerra.
Banal, (bénel) *ag.*, banale, triviale, comune.
Banality, (benéliti) *s.*, banalità *f.*, trivialità *f.*
Banana, (benáne) *s.*, (bot.) banano *m.*: sorta di piante delle musacee, detto comunemente fico d'Adamo — **Banana-***bird,* (zool.) uccello indiano simile allo storncllo — **Banana-***tree,* albero dei banani.
Banate, (béne(l)t) *s.*, territorio sotto l'autorità del bando.
Banc, (bench) *opp.* **banco,** (bénco) *s.*, (leg.) corte marziale *f.*; (ital.) banco *m.*, panca *f.*
Band, (bend) *s.*, legame *m.*, vincolo *m.*; un collare o colletto di ecclesiastico o magistrato *m.*; banda *f.*, truppa *f.*; (mus.) banda *f.*; (fig.) unione *f.*, vincolo *m.*; (al *pl.*) ferri *m.*, manette *f.*; lista *f.* o cordone *m.* di carta o tessuto **Band-***master,* dirigente di una banda, capo banda — **Band-***saw,* sega a nastro — **Band-***stand,* piattaforma elevata per bande, conferenze — *Full* **band,** piena orchestra — *Hat* **band,** cordone di un cappello — *Military* **band,** banda militare.
to **Band,** (bend) *v. a. r.*, legare, fasciare, radunare in banda o in truppa; unire in assemblea.
Bandage, (béndedg(e) *s.*, bendaggio *m.*, benda *f.*, fascia *f.*, fasciatura *f.* — **Bandage-***suspensory,* sospensorio *m.* — *Head* **bandage,** (chir.) frontale *m.*
to **Bandage,** (béndedg(e) *v. a. r.*, legare con bende, fasciare — **Bandage-***maker,* fabbricante di fascie o bendaggi.
Bandana *opp.* **bandanna,** (bendéne) *s.*, (ind.) bandano *m.*: fazzoletto indiano in seta.
Bandbox, (béndboch-s) *s.*, scatola di cartone *f.*
Bandeau, (bendó) *pl.* **bandeaux,** *s.*, (franc.) banda *f.*: rete per i capelli.
Banded, (bénd(ö)d) *ag.*, legato con bende, fasciato: munito di bende o fascie.
Banderilla, (bend(ö)rília) *s.*, (spag.) banderuola terminata a punta che serve al torero per aizzare il toro.
Bandicoot, (béndicut) *s.*, (zool.) *Mus giganteus,* topo gigantesco delle Indie.
Bandit, (béndit) *pl.* **banditi** *opp.* **bandits,** *s.*, (ital.) bandito *m.*, ladrone *m.*, scherano *m.*
Bandle, (bénd(ö)l) *s.*, (irl.) misura irlandese di due piedi.
Bandog, (béndogh) *s.*, mastino *m.*, bulldog *m.*
Bandoline, (béndoliin) *s.*, (franc.) bandolina *f.*: sostanza gommosa che rende lisci i capelli.
Bandrol *opp.* **banderol,** (bénd(ö)rol) *s.*, (franc.) banderuola *f.*, pennoncello *m.*
Bandsman, (béndsmen) *s.*, (poco usato) si dice di più **musician** *opp.* **member of a band,** componente di una banda: musicista *m.*
Bandy, (béndi) *s.*, (franc.) randello da giuocare alla palla; veicolo a ruote.
Bandy, (béndi) *ag.*, storto, curvo — **Bandy-***legged,* dalle gambe storte.
to **Bandy,** (béndi) *v. a. r.*, ballottare, palleggiare: rimandare la palla al balzo; (fig.) ribattere un argomento, dare, riprendere, agitare, discutere, replicare — *To* **bandy** *words with some one,* stare al tu per tu — *To* **bandy** *compliments with some one,* farsi scambio di gentilezze — *To* **bandy** *looks,* scambiarsi degli sguardi — *To* **bandy** *truth,* discutere argomenti o verità note — *To* **bandy** *a wordy war,* fare una guerra di parole, discutere.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e **i**;

Bandying, (béndiin(g) *s.*, rivalità *f.*, lotta *f.*

Bane, (bé(i)n) *s.*, veleno *m.*, peste *f.*; (fig.) rovina *f.*, distruzione *f.*, flagello *m.* — *Rat's* **ban,** arsenico — *Wolf's* **ban,** aconito — *To be the* **bane** *of society,* essere la peste della società.

Baneberry, (bé(i)nberi) *s.*, (bot.) nome volgare dell'*Actæa spicata.*

Baneful, (bé(i)nful) *ag.*, pestilento, pestifero; (fig.) funesto, distruttivo, dannoso.

Banefully, (bé(i)nfuli) *av.*, in modo funesto.

Banefulness, (bé(i)nfulnes) *s.*, azione pestifera, mortifera *f.*

Bang, (ben(g) *s.*, colpo risuonante *m.*, rimbombo *m.*, percossa *f.*, detonazione improvvisa *f.* — **Bangs,** i capelli sulla fronte tagliati corti.

to **Bang,** (ben(g) *v. a. r.*, battere, percuotere, bastonare; (fig.) battere, vincere, superare — *He* **banged** *the door with such a crash,* egli sbattè la porta con tale fracasso — *To* **bang** *in,* entrare con strepito — *To* **bang** *out,* uscire con strepito.

to **Bang,** (ben(g) *v. n. r.*, risonare, rimbombare — *The* **banging** *of cymbals,* il suono ripercotentesi dei cembali.

Banger, (béngh(ö)r) *s.*, chi eccelle o sorpassa altri; una bugia straordinaria.

Bangle, (béngh(ö)l) *s.*, (ind.) braccialetto indiano *m.*

to **Bangle,** (béngh(ö)l *v. a. r.*, svolazzare, appendere — *To* **bangle** *away,* (volg.) sciupare, sperperare.

to **Banish,** (bénisc) *v. a. r.*, bandire, esiliare, condannare all'esilio — *To* **banish** *one's self,* esiliarsi volontariamente.

Banisher, (bénisc(ö)r) *s.*, banditore *m.*: che esilia o condanna all'esilio.

Banishment, (béniscment) *s.*, il bandire od esiliare: bando *m.*, esilio *m.*, espulsione dalla patria — *The bitter bread of* **banishment,** l'amaro pane dell'esilio.

Banister, (bénist(ö)r) *s.*, ringhiera di scala o balcone *f.*, balaustrata *f.*

Banjo, (béngio) *s.*, (mus.) specie di chitarra usata dai negri.

Banjoist, (béngoist) *s.*, che suona il banjo.

Bank, (bench) *s.*, (comm.) banco *m.*, banca *f.*, argine *m.*, terrazzo *m.*, arginatura *f.*, riva *f.*, diga *f.*: sponda di un fossato o fiume *f.*, scoglio *m.*, secca *f.*: piccolo poggio *m.*, monticello *m.* — **Bank-***agent,* agente di banca — **Bank-***bill,* conto di banca — **Bank-***book,* libro di banca in cui il cassiere segna il dare e l'avere — **Bank-***credit,* banca di credito — **Bank-***holiday,* i giorni in cui le banche in Inghilterra sono chiuse legalmente — **Bank-***note,* biglietto di banca — **Bank-***post bill,* mandato di banca — **Bank-***rider,* frena-treno di un carro ferroviario speciale — **Bank-***stock,* azioni di banca — **Bank-***swallow,* piccola rondine domestica — *Branch-***bank,** succursale di una banca — *Deposit* **bank,** banca di deposito — *Joint stock* **bank,** banca per azioni — *Parent* **bank,** la sede principale di una banca — *Popular* **bank,** banca popolare — *River* **bank,** sponda d'un fiume — *The savings* **bank,** cassa di risparmio — *The* **bank** *of circulation,* opp. *the* **bank** *of issue,* banco di circolazione — *The* **Bank** *of England,* la banca d'Inghilterra — *A L. 100* **bank-***note,* un biglietto di banca da 100 lire — *To keep the* **bank,** tenere il banco al giuoco delle carte — *I know a* **bank** *where the wild thyme flows, and where the nodding violet grows,* conosco una sponda (di fiume) dove olezza il timo selvatico, dove la flessibile mammola cresce.

to **Bank,** (bench) *v. a. r.*, fare un argine, arginare, mettere un argine; (comm.) depositare in una banca — *To* **bank** *up,* ravvivare il fuoco.

to **Bank,** (bench) *v. n. r.*, tenere una banca: esser depositaria in una banca — *To* **bank** *with,* aver per banchiere.

Bankable, (béncheb(ö)l, *ag.*, bancabile, scontabile, ricevibile da una banca.

Banked, (béncht) *ag.*, munito di un banco, ammonticchiato.

Banker, (bénch(ö)r) *s.*, banchiere *m.*; un fiume gonfiato; (mar.) nave per la pesca del merluzzo — *A retired* **banker,** un banchiere in ritiro.

Banking, (bénchin(g) *s.*, la professione del banchiere — **Banking-***company,* società bancaria — **Banking-***house,* casa bancaria — **Banking-***transactions,* transazione bancaria.

Banking, (bénchin(g) *ag.*, appartenente a banca.

Bankless, (bénchles) *ag.*, non limitato da una banca: senza legame.

Bankrupt, (bénchröpt) *s.*, bancarotta *f.*, fallimento *m.* — **Bankrupt's** *certificate,* concordato — **Bankrupt-***laws,* legge sui fallimenti — *Fraudulent* **bankrupt,** fallimento doloso — *To be adjudicated a* **bankrupt,** essere creduto in fallimento — *To become* **bankrupt,** far fallimento.

Bankrupt, (bénchröpt) *ag.*, fallito, rovinato; (fig.) senza credito.

to **Bankrupt,** (bénchröpt) *v. a. r.*, fallire, far bancarotta.

Bankruptcy, (bénchröpsi) *s.*, fallimento *m.*, bancarotta *f.*; (fig.) rovina morale *f.* — *Act of* **bankruptcy,** atto costitutivo di fallimento — *Commission of* **bankruptcy,** sindacato di fallimento — *Court of* **bankruptcy,** corte dei fallimenti.

Banner, (bén(ö)r) *s.*, (franc.) stendardo *m.*, vessillo *m.*, bandiera *f.*, insegna *f.*; (bot.) il vessillo di un fiore papilionaceo — **Banner** *screen,* paravento sospeso — *To join, follow* opp. *fight under the* **banner,** seguire o combattere sotto lo stendardo — *For ever float that standard* **banner** *sheet!* per sempre sventoli quel forte vessillo!

Bannered, (bén(ö)rd) *ag.*, munito di bandiera, imbandierato.

Banneret, (bén(ö)ret) *s.*, banderese *m.*, alfiere *m.*: porta-bandiera *m.* — *Knight* **banneret,** cavaliere banderese.

Bannerette, (ben(ö)rét) *s.*, bandieruola *f.*: piccolo stendardo.

Bannock, (bénoch) *s.*, (celt.) focaccia di avena *f.*, stiacciata *f.*

Banns, (bens) *s. pl.*, pubblicazione (in chiesa) dei matrimoni — *To forbid the* **banns,** impedire una pubblicazione di matrimonio: l'addurre un impedimento ad un matrimonio combinato.

Banquet, (béncuet) *s.*, (franc.) banchetto *m.*, festino *m.*, convito *m.* — **Banquet***-hall,* sala del banchetto — **Banquet***-house,* casa del banchetto.

to **Banquet,** (béncuet) *v. a. r.*, invitare ad un banchetto.

to **Banquet,** (béncuet) *v. n. r.*, banchettare: darsi buon tempo.

Banqueter, (béncuet(ö)r) *s.*, convitato *m.*, commensale *m.*, banchettante *m.*, anfitrione *m.*, buontempone *m.*

Banqueting, (béncuetin(g) *s.*, il banchettare; il darsi buon tempo: convito *m.*, banchetto *m.* — **Banqueting***-room,* stanza del banchetto.

Banquette, (benchét) *s.*, (franc.) (fort.) (la parola corrispondente inglese è **sidewalk**), zoccolo *m.*, banchina *f.*, marciapiede *m.*, maneggio *m.*, asse *m.*

Banshee, (bénsci) *s.*, (celt.) (la parola corrispondente inglese è **fairy, spirit**) fata (irlandese): essere soprannaturale *m.*

Bantam, (béntem) *s.*, (bot.) gallina di Giava *f.* — **Bantam***-work,* lavoro d'intarsio indiano.

Bantam, (béntem) *ag.*, della razza della gallina di Giava; (fig.) piccolo, burlesco.

Banter, (bént(ö)r) *s.*, burla *f.*, beffa *f.*, baia *f.*, scherzo *m.*, giuoco *m.*

to **Banter,** (bént(ö)r) *v. a. r.*, burlare, beffare, dar la baia.

to **Banter,** (bént(ö)r) *v. n. r.*, darsi o indugiarsi in burle allegre.

Banterer, (bént(ö)r(ö)r) *s.*, burlatore *m.*, beffatore *m.*, beffardo *m.*, burlone *m.*

Bantering, (bént(ö)rin(g) *s.*, burla *f.*, beffa *f.*

Banting system, (béntin(g) sistem) *s.*, regime di dieta.

Banyan, (bénien) *opp.* **banyan tree,** *s.*, (bot.) *ficus indica,* banano *f.*, fico d'India *m.*: la pianta dei banani.

Baobab, (báobab) *s.* (bot.) *Adansonia digitata,* baobab *m.*

to **Baptise,** (béptais) *v. a. r.*, battezzare.

Baptism, (béptism) *s.*, (greco) (teol.) battesimo *m.*: la cerimonia per cui si diventa cristiano — **Baptism** *certificate,* certificato di battesimo, fede di nascita — *Private* **baptism,** battesimo privato.

Baptismal, (beptísmel) *ag.*, battesimale — **Baptismal***-font,* fonte battesimale — **Baptismal***-record,* fede di battesimo — **Baptismal***-vow,* voto battesimale.

Baptismally, (beptísmeli) *av.*, con intenzione battesimale.

Baptist, (béptist) *s.*, battezzatore *m.*, anabattista *m.*: titolo di San Giovanni — *St. John the* **Baptist,** il Battista (S. Giovanni).

Baptistery, (béptist(ö)ri) *opp.* **baptistry,** *s.*: battisterio *m.*

Baptistic, (beptístich) *opp.* **baptistical,** *ag.*, battistico, battesimale.

Baptizable, (beptáiseb(ö)l) *ag.*, battezzabile.

to **Baptize,** (beptais) *v. a. r.*, battezzare, far cristiano col battesimo.

Baptizer, (beptáis(ö)r) *s.*, battezzatore *m.*, -trice *f.*

Bar, (baar) *s.*, (franc.) (la parola **bar** è quasi italianizzata nel senso di **buvette,** cioè luogo dove si vendono liquori, birra, ecc.) barra *f.*, sbarra *f.*, stanza *f.*, leva *f.*, barriera *f.*: banco o cancello di bottega *m.*, banco di taverna *m.*; barra *f.* o cancello *m.* (di tribunale); (mar.) secca *f.*, foro *m.*, sbarra *f.*; (avvoc. e mus.) battuta *f.*; (fig.) ostacolo *m.*, impedimento *m.*, cavillo *m.*, interruzione *f.*, gemito *m.*, lamento *m.* — **Bar***-keeper,* tenitore o possessore di bar — **Bar***-maid,* chellerina — **Bar***-maid show,* esposizione di chellerine — **Bar***-parlour,* retro-stanza di un bar — **Bar***-posts,* sbarre piantate in terra per servire di barriera — **Bar***-room,* sala di un bar — **Bar***-shear,* macchina per tagliare sbarre di metalli — **Bar***-shoe,* ferro di cavallo — **Bar***-shot,* (mar.) sbarra con una palla a ciascuna estremità — **Bar***-sinister,* (mar.) un nodo

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

speciale fatto dai marinai — *Window-*
bar, sbarra d'una finestra — *Iron* **bar,** sbarra di ferro — *The* **bar** *of a door,* la sbarra di una porta — *The* **bars** *of a chair,* le sbarre d'una sedia — **Bars** *of gold,* oro in sbarra — *The* **Bar** *of God,* tribunale divino — *The eloquence of the* **bar,** l'eloquenza dell'avvocatura — *Bred to the* **bar,** destinato all'avvocatura — *To be admitted at the* **bar,** (legge) essere ammesso ad esercire l'avvocatura — *To go to the* **bar,** studiare avvocatura — *To appear to the* **bar,** comparire in tribunale — *To be called to the* **bar,** essere riconosciuto avvocato — *And may there be no moaning of the* **bar,** *when I put out to sea,* nessun lamento alla mia partenza, quando me n'andrò pel mare.

to **Bar,** (baar) *v. a. r.,* barrare, sbarrare, sprangare: stangare, ostruire; (fig.) escludere, vietare, proibire, interdire, parare — *To* **bar** *a door,* sprangare una porta — *To* **bar** *a passage,* sbarrare un passaggio — *To* **bar** *up,* sbarrare — *They* **barred** *up the gate,* essi sbarrarono l'entrata — *I* **bar** *that,* mi oppongo a ciò — *I* **bar** *that throw,* paro questo colpo — *No time* **bars** *my right,* il tempo non può render nullo il mio diritto — **Barring** *errors,* salvo errori — *He is* **barred** *of the profit,* egli è privato del beneficio.

Barb, (baarb) *s.,* (lat.) barba *f.,* dentella *f.*: punta di freccia od amo; cavallo di Barberia.

to **Barb,** (baarb) *v.a.r.,* (ant.) sbarbare, far la barba; (in questo senso antiquato si dice *to* **shave** opp. *to* **trim**) aguzzare, affilare, rendere pungente.

Barbacan, (bárbechen) *s.,* (fort.) barbacane *m*: fortificazione di una città o di un castello.

Barbarian, (barbérien) *s.,* (greco) barbaro *m.,* straniero *m.*

Barbarian, (barbérien) *ag.,* barbaro, selvaggio, crudele, inumano.

Barbaric, (barbèrich) *s.,* barbarico *m.,* straniero *m.,* esotico *m.*

Barbarism, (bárberism) *s.,* barbarismo *m.,* brutalità *f.,* crudeltà *f.*: l'usare parole straniere nel parlare.

Barbarity, (barbériti) *s.,* barbarie *f.*

to **Barbarize** *opp.* **barbarise,** (bárberais) *v. a. r.,* render barbaro, far barbarismi.

to **Barbarize** *opp.* **barbarise,** (bárberais) *v. n. r.,* parlare usando barbarismi: crescere barbaro.

Barbarous, (bárberös) *ag.,* barbaro, rude, selvaggio, inumano: che parla con barbarismi.

Barbarously, (bárberösli) *av.,* barbaramente, inumanamente.

Barbarousness, (bárberösnes) *s.,* barbarie *f.,* inumanità *f.*

Barbary, (bárberi) *s.,* (arab.) Barberia *f.*: regione estesa nel nord dell'Africa; cavallo barbero *m.*

Barbastelle, (barbestél) *s.,* (franc.) (zool.) *Plecotus barbastellus*: pipistrello bruno dell'Europa centrale.

Barbate, (bárbe(i)t) *ag.,* (lat.) (anat.) barbuto, addentellato.

Barbated, (barbé(i)t(e)d) *ag.,* (lat.) che porta la barba.

Barbecue, (bárb(e)chiu) *s.,* (spagn.) porco arrostito intiero: griglia per arrostire la carne; *picnic* in cui si fanno arrostire maiali intieri; locale per far seccare i grani di caffè.

to **Barbecue,** (bárb(e)chiu) *v. a. r.,* far arrostire un maiale intiero.

Barbed, (báarbd) *ag.,* sbarbato, dentellato — **Barbed** *steed,* corsiero coperto d'armatura.

Barbel, (bárb(ö)l) *s.,* (zool.) barbio *m.*: pesce d'acqua dolce (anat.) il filamento pendente dalla bocca di alcuni pesci.

Barbellate, (bárbele(i)t) *ag.,* (bot.) dalle setole di barba.

Barber, (báarb(ö)r) *s.,* (franc.) barbiere *m.,* parrucchiere *m.* — **Barber's** *basin,* catino da barbiere — **Barber's** *block,* testa da parrucca — **Barber-***chirurgeon,* flebotomo — **Barber-***chirurgery,* flebotomia — **Barber-***monger,* bellimbusto, damerino — **Barber's** *plate,* catino di barbiere — **Barber-***surgeon,* barbiere, chirurgo.

Barbet, (bárbet) *s.* (franc.) (bot.) (la parola inglese è **poodle dog**), cane barbone *m.*; uccello dei climi caldi.

Barbican, (bárbichen) *s.,* (fort.) barbacane *m.*: opera di fortificazione davanti alle fortezze o ai bastioni.

Barbicel, (bárbisel) *s.,* (ital.) piccolo filamento ad uncino sviluppantesi dalle barbe di una penna.

Barbotine, (bárbotin) *s.,* (franc.) vernice per terraglie — **Barbotine-***ware,* terraglie verniciate con fiori, ecc.

Barcarolle, (bárcherol) *s.,* (ital.) barcarola *f.*: canzone dei gondolieri veneti; (mus.) barcarola.

Bard, (baard) *s.,* (celt.) bardo *m.*: menestrello *m.,* poeta *m.,* vate *m.*

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena,* eccetto avanti alla *r.*

to **Bard,** (baard) *v. a. r.*, (arab.) bardare un cavallo; coprire con ceneri per arrostire.

Barded, (báard(ö)d) *ag.*, bardato.

Bardic, (báardich) *ag.*, bardico, dei Bardi.

Barding, (báardin(g) *s.*, bardatura dei cavalli *f.*

Bardish, (báardisc) *ag.*, bardico, dei Bardi.

Bardism, (bárdism) *s.*, l'arte dei Bardi *f.*

Bare (beer) *ag.*, nudo, ignudo, raso, pelato, spogliato, sprovvisto, privo, povero, indigente; (fig.) semplice, mero, unico — **Bare** *of clothes,* male in arnese — **Bare** *of money,* privo di denaro — *A* **bare** *account,* un semplice conto — *The* **bare** *truth,* la pura verità — *Condemned upon a* **bare** *suspicion,* condannato su un semplice sospetto — *To lay* **bare,** denudare, mettere a nudo.

to **Bare,** (beer) *v. a. r.*, nudare, denudare, spogliare, mettere allo scoperto; (fig.) rendere manifesto.

Bareback, (béerbech) *av.*, senza sella — **Bareback-***rider,* chi monta a cavallo senza sella.

Barebacked, (béerbecht) *ag.*, a dorso nudo, senza sella.

Barebone, (béerbo(u)n) *s.*, scheletro *m.*: persona magrissima e scarna.

Bareboned, (béerbo(u)nd) *ag.*, dalla pelle ed ossa sole.

Barefaced, (béerfe(i)sd) *ag.*, a viso scoperto: senza velo o maschera; (fig.) impudente, sfrontato, sfacciato — *A* **barefaced** *rascal,* un impudente briccone — *A* **barefaced** *falsehood,* sfacciata menzogna.

Barefacedly, (béerfe(i)sdli) *av.*, a viso scoperto, apertamente; (fig.) impudentemente, sfacciatamente.

Barefacedness, (béerfe(i)sdnes) *s.*, sfrontatezza, sfacciataggine *f.*, impudenza *f.*

Barefoot, (béerfuut) *ag.*, scalzo.

Barefooted, (béerfuted) *ag.*, scalzo.

Baregnawn, (béerno(u)n) *ag.*, (ant.) roso fino all'osso.

Bareheaded, (béerhed(e)d) *ag.*, a capo scoperto.

Barelegged, (béerleghd) *ag.*, a gambe nude.

Barely, (béerli) *av.*, nudamente, poveramente, meramente, solamente — **Barely** *wherewith to live,* appena il necessario per vivere.

Barenecked, (béernecht) *ag.*, dal collo nudo; scollato.

Bareness, (béernes) *s.*, nudità *f.*, povertà *f.*, insufficienza *f.*

Barepicked, (béerpicht) *ag.*, (ant.) nudo, roso fino all'osso.

Bareribbed, (béerribt) *ag.*, dalle costole nude, magrissimo, scarno: che ha soltanto pelle ed ossa.

Baret, (béret) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **cap**) un piccolo berretto *m.*

Bargain, (báarghen) *s.*, (franc.) patto *m.*, accordo *m.*, contratto *m.*, convenzione *f.*, affare *m.*, traffico *m.*, negozio *m.*: compera vantaggiosa *f.* — **Bargain** *and sale,* (legge) sorta di contratto di rendita — *Dead* **bargain,** (fam.) contratto eccellente — *Great* **bargain,** un ottimo affare — *Incapable at a* **bargain,** che non sa contrattare — *It's a* **bargain,** è convenuto — *Into the* **bargain,** per soprappiù — *To drive a hard* **bargain,** acquistare quasi per niente — *To buy a* **bargain,** fare un contratto, pattuire — *To be off one's* **bargain,** essere sciolto da un impegno — *To make the best of a bad* **bargain,** fare il meglio che si può in cattive circostanze — *I give you this into the* **bargain,** vi dò questo in soprappiù — *The* **bargain** *is off,* il contratto non si è conchiuso — *So clap hands and a* **bargain,** così approva e pattuisci.

to **Bargain,** (báarghen) *v. n. r.*, contrattare, pattuire, fare una convenzione — *To* **bargain** *for,* comperare, contare su qualche cosa, aspettare — *To* **bargain** *for a motor-car,* pattuire o comperare un automobile — *My uncle* **bargains** *for a country-house,* mio zio contratta una casa di campagna.

Bargainee, (baarghenî) *s.*, (legge) acquirente *m.*, compratore *m.*, -trice *f.*, contrattante *m.*

Bargainer, (báarghen(ö)r) *s.*, (legge) venditore *m.*, -trice *f.*, trafficante *m.* — *To be a hard* **bargainer,** mercanteggiare grandemente.

Bargainor, (baarghenór) *s.*, venditore *m.*, -trice *f.*

Barge, (báardg(e) *s.*, (franc.) barca *f.*, navicella *f.*, scialuppa *f.* — **Barge-***board,* la copertura di un comignolo — **Barge-***couples,* due travi unite in una per aumentare la forza di un edificio — **Barge-***course,* la parte che risalta fuori delle travi

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o;* **(ö)** suono tra *ö* e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

principali di un edificio — *State* **barge** barca di parata — *A lighterman's* **barge**, barca del proprietario di una chiatta.

Bargee, (bargí) *s.*, barcaiuolo *m.*, navicellaio *m.*

Bargeman, (báardg(e)men) *s.*, barcaiuolo *m.*, navicellaio *m.*

Bargemaster, (báardg(e)maast(ö)r) *s.*, proprietario di un'imbarcazione.

Barger, (báardg(iö)r) *s.*, barcaiolo *m.*, navicellaio *m.*

Baric, (bérich) *ag.*, (chim.) barico, di bario: contenente bario; barometrico.

Barilla, (berîle) *s.*, (spagn.) (chim.) un alcali impuro ottenuto dalle ceneri della « salsola soda »; (bot.) salsola soda *f.*, barilla *f.*

Barillet, (bérilet) *s.*, (mecc.) bariletto *m.*

Bariron, (bériron) *s.*, cassa di un orologio *f.*

Baritone, (bériton) *opp.* **barytone** *s.*, baritono *m.*

Barium, (báriöm) *s.*, (min.) bario *m.*: metallo alcalino terroso.

Bark, (báarch) *s.*, (scand.) scorza *f.*, corteccia *f.*, latrato *m.*: grido improvviso e forte; (med.) china *f.*; (fisiol.) pelle umana *f.*; (fig.) copertura esteriore *f.* — **Bark**-*based*, senza scorza, scortecciato — **Bark**-*bed*, (agric.) letto formato di scorza — **Bark**-*bound*, dalla corteccia aderente di un albero — **Bark**-*galled*, dalla corteccia punzecchiata — **Bark**-*mill*, mulino da concia — **Bark**-*pit*, fossa per la tannatura del cuoio — **Bark**-*rope*, corda di scorza — **Bark**-*stove*, (agric.) letto formato di scorza — **Bark**-*tree*, albero della china — *Peruvian*-**bark**, corteccia peruviana — *His* **bark** *was worse than his bite*, abbaiava più che non mordesse (di persona burbera ma benefica).

to **Bark**, (báarch) *v. a. r.*, cortecciare, sbucciare; (fig.) spogliare.

to **Bark**, (báarch) *v. n. r.*, abbaiare, latrare, gridare, tossire — *To* **bark** *at*, abbaiare contro — *He* **barked** *good bye*, egli gridò rabbiosamente arrivederci — *The dog* **barked** *at me*, il cane abbaiò contro di me.

Barker, (báarch(ö)r) *s.*, abbaiatore *m.*, abbaiatrice *f.*, latrante *m.*, scortecciatore *m.*, -trice *f.*: pistola *f.*, piccolo cannone *m.*

Barker's mill, (báarchörsmil) *s.*, (mecc.) invenzione meccanica atta a produrre il moto rotatorio a mezzo di getti d'acqua.

Barking, (báa(r)chin(g) *s.*, scortecciamento *m.*: il togliere la corteccia o l'involucro a qc.; il conciare; grido improvviso, abbaiamento, latrato, tosse improvvisa e forte — **Barking** *bird*, (zool.) uccello gridatore del Chilì — **Barking** *irons*, arnese per scortecciare, pistola.

Barky, (báarchi) *ag.*, che ha una corteccia.

Barley, (báarli) *s.*, (bot.) orzo *m.*: sorta di gramigna — **Barley**-*bird*, (orn.) verdone, verdolino — **Barley**-*brake*, giuoco campestre attorno a mucchi di grano — **Barley**-*broth*, brodo d'orzo — **Barley**-*corn*, grano d'orzo — **Barley**-*meal*, farina d'orzo — **Barley**-*mow*, mucchio d'orzo — **Barley**-*sugar*, zucchero d'orzo — **Barley**-*water*, acqua d'orzo, mucilagine d'orzo in acqua — **Barley**-*wine*, vino d'orzo, birra forte — *Common* **barley**, orzo comune — *Great* **barley**, spelda, spelta — *Hulled* **barley**, orzo mondato — *Meadow* **barley**, orzo dei prati — *Malted* **barley**, malto d'orzo per far la birra — *Naked* **barley**, orzo nudo — *Pearl* **barley**, orzo perlato o di Germania — *Pot* **barley**, orzo non mondato — *Winter* **barley**, orzo d'inverno.

Barm, (baarm) *s.*, fermento *m.*, lievito *m*

Barmaid, (báarme(l)d) *s.*, ragazza addetta al servizio di un bar od esercizio pubblico: chellerina *f.* — **Barmaid** *show*, esposizione di chellerine (in Inghilterra sono frequenti).

Barman, (báarmen) *s.*, (si dice più **bar tender**), garzone di bar o pubblico esercizio.

Barmaster, (báarmaast(ö)r) *s.*, (ted.) (min.) sorvegliante in una miniera.

Barmy, (báarmi) *ag.*, di fermento o lievito che fermenta; (fig.) volatile.

Barn, (báa(r)n) *s.*, granaio *m.*: luogo riparato per battervi il grano, capanna *f.* — **Barn**-*burner*, nome satirico dato ai membri radicali del partito democratico di Nuova York — **Barn**-*door*, porta di un granaio — **Barn**-*door fowls*, galline del granaio — **Barn**-*floor*, aja — **Barn**-*gallon*, due galloni di latte (nove litri) — **Barn**-*owl*, (zool.) *Aluco flammea*, civetta comune — **Barn**-*stormer*, commediante girovago — **Barn**-*yard*, il luogo dove sta il granaio — *Besse's the* **barn**, nome di una celeberrima orchestra inglese.

to **Barn**, (báarn) *v. a. r.*, porre in granaio; (fig.) conservare, custodire.

Barnabite, (bárnebait) *s.*, (teol.) barnabita *m.*: frate ragolare della Congregazione di S. Paolo.

Barnacle, (bárnech(ö)l) *s.*, (zool.) bernacla *f.*; (fig.) inserviente costante *m.* — **Barnacle**-*goose*, (zool.) *Anas leucopsis*, sorta di oca selvatica — *Brent* **barnacle,** bernacla.

Barnacles, (bárnechöls) *s. pl.*, tanaglie di fabbro-ferraio *f.*; morsa di vetrai *f.*, conchiglie aderenti al fondo delle navi *f.*, occhiali *m.*

Barograph, (bérogref) *s.*, (aviaz.) barografo *m.*, barometro *m.*, arenoide *m.*: strumento che dà graficamente la pressione dell'aria.

Barology, (berólogi) *s.*, (mat.) barologia *f.*: scienza dei pesi dei corpi.

Barometer, (berómet(ö)r) *s.*, (fis. e mat.) barometro *m.*: istrumento misuratore della pressione atmosferica — *Aneroid* **barometer,** barometro aneroide — *Cistern* **barometer,** barometro a pozzetto adoperato nelle cisterne — *Siphon* **barometer,** barometro a sifone — *Wheel* **barometer,** barometro a puleggia.

Barometric, (berométrich) *opp.* **barometrical,** *ag.*, barometrico — **Barometrical** *variation,* variazione barometrica.

Barometrically, (berométricheli) *av.*, barometricamente.

Barometry, (berómetri) *s.*, (fis. e mat.) barometria *f.*, l'arte di fare osservazioni barometriche.

Baron, (béron) *s.*, (franc.) barone *m.*: titolo dei giudici della tesoreria regia; (legge) sposo — **Baron** *of beef*, arrosto scelto di bue — **Baron** *of the Exchequer,* giudici della corte dello scacchiere — **Barons** *of the Sept Ports,* deputati al parlamento dei sette porti inglesi — **Baron** *and femme,* (franc.) marito e moglie — *Lord chief* **baron,** primo giudice della tesoreria.

Baronage, (béronedg(e) *s.*, baronia *f.*: la dignità dei baroni, il corpo baronesco.

Baroness, (bérones) *s.*, baronessa *f.*

Baronet, (béronet) *s.*, baronetto *m.* — *The sham* **baronet,** il sedicente baronetto.

Baronial, (beróniel) *ag.*, baronale, di barone.

Barony, (béroni) *s.*, baronia *f.*: il feudo di un barone; la dignità baronale.

Baroque, (beróch) *ag.*, (franc.) barocco, grottesco, strano: specie d'ornamento — **Baroque** *style*, stile barocco.

Baroscope, (béros-co(u)p) *s.*, (fis. e mat.) baroscopio *m.*: strumento indicante le variazioni atmosferiche.

Baroscopic, (beros-cópich) *opp.* **baroscopical,** *ag.*, baroscopico, riferentesi a baroscopio.

Barouche, (berúg(e) *s.*, (lat.) biroccio *m.*: vettura a due posti; berlina *f.*

Barquantine, (bárchentin) *s.*, (mar.) brigantino *m.*

Barque, (barch) *s.*, (fran.) (la parola inglese è **bark**) scorza *f.*, corteccia *f.*

Barrack, (bérech) *s.*, (franc.) baracca *f.*, baraccone *m.*, tetto di paglia *m.*; (mil.) caserma *f.* — **Barrack**-*allowance,* razione di caserma — **Barrack**-*baggage,* effetti di caserma — **Barrack** *master,* ispettore di caserma — **Barrack**-*stores,* provvigione di caserma — *To put into* **barracks,** mettere in caserma.

Barrage (báridg(e) *s.*, la formazione di una barra artificiale per far innalzare l'acqua in un fiume.

Barranca, (beránche) *s.*, (spagn.) un abisso profondo.

Barras, (béres) *s.*, (franc.) resina *f.*

Barrator, (béret(ö)r) *s.*, (franc.) che attacca brighe: cavillatore *m.*; (legge) baro *m.*, barattiere *m.*

Barratrous, (béretrös) *ag.*, colpevole di baratteria, riferentesi a baratteria.

Barratrously, (béretrösli) *av.*, da barattiere, a mo' di barattiere.

Barratry, (béretri) *s.*, (legge) baratto *m.*, baratteria *f.*, truffa *f.*, raggiro *m.*

Barrel, (bérel) *s.*, barile *m.*, botte *f.*: canna di fucile *f.*, cilindro *m.*, astuccio *m.*, cassa d'orologio *m.*, tamburo delle orecchie per cavallo; disco o rotella di un organo — **Barrel**-*bellied,* panciuto, rigonfio come un barile — **Barrel**-*bulk* misura di 5 piedi cubi adoperata per stimare la capacità delle navi — **Barrel**-*organ,* organo a cilindro, organetto — *The* **barrel** *of a gun,* la canna d'un fucile — *The* **barrel** *of a watch,* la cassa di un orologio — **Barrel**-*pen,* penna a cilindro — *Little*-**barrel,** bariletto, piccolo barile — *Pickle*-**barrel,** barilone.

to **Barrel,** (bérel) *v. a.*, mettere in barile, imbarilare.

Barrelled, (béreld) *ag.*, messo in barili: imbottato, a forma di barile — *Double* **barrelled** *gun,* fucile a doppia canna.

Barren, (béren) *ag.*, sterile, arido, improduttivo, non fruttifero; (fig.) che non trae profitto, intellettualmente improduttivo, stupido.

Barren, (béren) *s.*, terreno sterile (negli Stati Uniti); (bot.) nome delle fronde non fruttifere dei gelsi — **Barren** *flower,* fiore senza frutti — **Barren** *of words,*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e **e**; i stampato in **nero** ha suono tra **e** e **i**;

parco di parole — **Barren**-*spirited*, povero di spirito — **Barren** *subject*, soggetto arido — **Barren** *wort*, (*bot.*) *Epimedium alpinum* epimedio *m.*

Barrenly, (bérenli) *av.*, sterilmente, aridamente.

Barrenness, (bérennes) *s.*, improduttività *f.*, sterilità *f.*, aridità *f.*; (*fig.*) mancanza d'intelligenza *f.*

Barret, (béret) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **cap**), berretto *m.*, berretta *f.*

Barricade, (beriché(i)d) *s.*, barricata *f.*; (*fig.*) ostacolo *m.*, impedimento *m.*

to **Barricade,** (beriché(i)d) *v. tr. r.*, barricare, fare una barricata, difendersi con barricate.

Barrier, (béri(ö)r) *s.*, barriera *f.*; (*mil.*) fortezza *f.*, fortificazione *f.*, limite *m.*, frontiera *f.*; (*fig.*) ostacolo *m.*, impedimento *m.* — **Barriers,** *pl.*, tribune *f.* — **Barrier**-*pillar*, (*min.*) pilastro di carbone sostenente il tetto di una miniera — **Barrier**-*reef*, scoglio formato di coralli.

to **Barrier,** *v. tr.*, chiudere con una barriera.

to **Barrier in,** *v. tr.*, rinchiudere (di animali).

Barring (bárin(g) *s.*, esclusione *f.*, omissione *f.* — **Barring**-*out*, atto di ribellione di scolari; eccezione, omissione.

Barring, *prep.*, eccetto.

Barrister, (bérist(ö)r), **Barrister-at-law,** *s.*, (*legge*) avvocato patrocinatore *m.*

Barristership, (bérist(ö)rscip) *s.*, professione di avvocato patrocinatore *f.*

Barrow, (baro) *s.*, carriòla *f.*, barella *f.*; (*arch.*) sepolcro preistorico *m.*, tumulo *m.*, porco castrato *m.* — **Barrow**-*grease*, grasso di maiale — **Barrow**-*load*, carriolata *f.* — **Barrow**-*man*, carriolante *m.* — *Luggage*-**barrow,** carretta *f.* per bagagli — *Hand*-**barrow,** barella a mano, portantina — *Wheel*-**barrow,** carrello, carriuolo.

to **Barrow,** *v. tr.*, trasportare con carriola.

Barry, (béri) *s.*, barrato *m.*, sbarrato *m.*; (*aral.*) un campo di scudo diviso da linee trasversali — **Barry**-*bendy*, (*aral.*) diviso in striscie coi colori alternati — **Barry**-*nebuly*, (*aral.*) cogli angoli delle striscie ondeggianti — **Barry**-*pilly*, (*aral.*) diviso in pile aggiustate verticalmente coi colori alternati.

Barter, (báart(ö)r) *s.*, cambio *m.*, baratto *m.*, pèrmuta *f.*

to **Barter,** (báart(ö)r) *v. tr. r.*, cambiare, barattare, permutare — *To* **barter** *away*, vendere — *He* **bartered** *away his birthright for a dish of lentils*, egli vendette il suo diritto di primogenito per un piatto di lenticchie — *To* **barter** *with a person*, fare un cambio con qualcuno.

Barterer, (báart(ö)r(ö)r) *s.*, che baratta o cambia: barattatore *m.*, -trice *f.*, cambiatore *m.*, -trice *f.*

Bartizan, (bartisén) *s.*, (*arch.*) merlo di un castello o torre — **Bartizan**-*seat*, sedile sulla torre di un castello.

Bartisaned, (bartisénd) *ag.*, (*arch.*) merlato, munito di merli.

Barton, (bárt(ö)n) *s.*, la parte di una proprietà tenuta dallo stesso padrone: fattoria *f.*

Barwood, (bárvud) *s.*, il legno della *Baphita nitida*: legno da tingere.

Barycentric, (berisséntrich) *ag.*, baricentrico; che riguarda il centro di gravità.

Baryta, (beráite) *s.*, (*min.*) barite *f.*, monossido di bario *m.*

Barytes, (beráitis) *s.*, (*chim., min.*) barite *f.*, solfato di bario *m.*

Barytic, (beráitich) *ag.*, baritico, di barite.

Barytone, (bérito(u)n) *s.*, (*mus.*) baritono *m.*; *ag.*, baritonale, di baritono — **Barytone**-*clef*, chiave di baritono — **Barytone** *voice*, voce di baritono, voce baritonale.

Basal, (bé(i)sel) *s.*, basilare, fondamentale; della base; parte della base.

Bas bleu, (ba blö) *s.*, (la parola corrispondente inglese è **blue stocking**) signora saccente in senso di pedante e letterata.

Basalt, (besólt) *s.*, (*min.*) basalto *m.*: minerale di angite, ferro o feldspato.

Basaltic, (besóltich) *ag.*, basaltico.

Basanite, (bésenait) *s.*, (*min.*) basanite *f.*: varietà di quarzo nero; pietra della Lidia; pietra di paragone.

Bascinet *opp.* **basinet,** (bésinet) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **helmet**) specie di elmetto.

Bascule, (bés-chiul) *s.*, basculla *f.*; leva *f.*, altalena *f.*, bilico di un ponte levatoio — **Bascule**-*bridge*, (*mecc.*) ponte levatoio elevantesi od abbassantesi pel giuoco di un contrappeso.

Base, (bé(i)s) *ag.*, basso, ignobile, falso, abbietto, vile, contraffatto, imbastardito, senza valore; (*mus.*) basso — *A* **base** *action*, azione bassa, vile — *A* **base** *fellow*, persona ignobile — **Base**-*born*, bastardo, illegittimo — **Base**-*coin*, di basso conio, di nessun valore — **Base**-*court*, bassa corte — **Base**-*hearted*, dal cuore vile — **Base**-*heartedness*, malva-

gità di cuore — **Base** *mindedness*, bassezza d'animo — **Base** *soul*, anima vile — **Base** *spirited*, pusillanime — **Base** *viol*, violacee: di color viola — *These* **base** *pleasures*, questi bassi (vili, ignobili) piaceri.

Base, (bé(i)s) *s.*, base *f.*, fondamento *m.*, piedistallo *m.* sostegno *m.*; (*fig.*) principio fondamentale *m.*; (*arch.*) piedistallo o base di colonna; (*fort.*) incassamento d'una strada; (*chim.*) base combinabile con un acído per formare un sale; (*mus.*) basso (voce od istrumento), la nota più bassa di un'armonia — **Base-***burner*, specie di stufa in ferro in cui il focolare è in basso — **Base***line*, la linea della base (*milit.*) — **Base***plate*, (*ing.*) piastra di fondazione — **Base-***ring*, modanatura sulla calotta d'un cannone — **Base** *of supplies*, base di rifornimento — *Air* **base**, base aerea — *Naval* **base**, base navale — *The* **base** *of a triangle*, la base d'un triangolo — *The* **base** *of a system*, la base di un sistema — *The* **base** *of the heart* (*anat.*) la base del cuore — *The* **bases** *of operations* (*mil.*) le basi di operazione.

to **Base**, (bé(i)s) *v. tr. r.*, basare, fondare, gettare le fondamenta — *To* **base** *a system on facts*, basare un sistema sui fatti.

Base-ball, (be(i)s-bol) *s.*, giuoco alla palla us. negli Stati Uniti. In Italia si chiama *palla a basi*.

Baseless, (bé(i)sles) *ag.*, infondato; senza base o fondamento — *A* **baseless** *story*, storia senza fondamento.

Basely, (bé(i)sli) *av.*, bassamente, vilmente.

Basement, (béesment) *s.*, (*arch.*) basamento *m.*: la parte che costituisce le fondamenta di una costruzione — **Basement** *room*, basamento della stanza — **Basement-***story*, pian terreno.

Baseness, (bé(i)snes) *s.*, bassezza *f.*, vigliaccheria *f.*, viltà *f.*: (*mus.*) profondità di un suono — **Baseness** *of birth*, illegittimità *f.*

to **Bash**, (besc) *v. intr. r.*, (*ant.*) (si dice *to* **abash**), avvilirsi, vergognarsi.

to **Bash**, *v. tr.*, fracassare, colpire violentemente — *He* **bashed** *him on the head*, lo colpì sulla testa.

Bashful, (béscful) *ag.*, vergognoso, timido.

Bashfully, (béscfuli) *av.*, vergognosamente, timidamente, modestamente.

Bashfulness, (béscfulnes) *s.*, vergogna *f.*; modestia eccessiva *f.*, timidità *f.*

Basic, (béesich) *ag.*, basico, fondamentale.

Basically, *avv.*, fondamentalmente.

Basicity, (be(i)sisiti), *s.* (*chim.*) potere di un acido di combinarsi con una base.

Basidium, (besídiöm) *pl.* **basidia**, *s.*, (*bot.*) basidio *m.*: cella all'estremità della quale si formano le spore dei funghi.

to **Basify**, (bé(i)sifai) *v. intr. r.*, (*chim.*) convertire in base.

Basil, (béssil) *s.*, (*bot.*) basilico *m.*; (*arti*) augnatura *f.* — *Wild* **basil**, basilico silvestre.

to **Basil**, (béssil) *v. intr. r.*, augnare; tagliare a guisa d'ugnatura.

Basilar, (bésiler) *opp.* **basilary**, *ag.*, basilare.

Basilic, (besílich) *opp.* **basilical**, *ag.*, basilicale, di basilica reale; (*anat.*) la vena basillare — *The* **basilic** *vein*, la vena basillare.

Basilica, (besíliche) *s.*, basilica *f.*

Basilicon, (besílicön) *s.*, (*chim. farm.*) basilico *m.*

Basilisk, (béssilis-ch) *s.*, basilisco *m.*; rettile favoloso; (*zool.*) basilisco — *A* **basilisk-***glance*, uno sguardo cattivo.

Basin, (béesn) *s.*, (*lat.*) bacino *m.*, bacile *m.*, bacinella *f.*, catino *m.*, catinella *f.*; bacino di fiume o lago *m.*; (*mar.*) bacino d'acqua *m.*, serbatoio *m.*, dock *m.*; (*min.*) depressione di terreno su cui si depositano gli strati metallici — *The* **basin** *of a river*, il bacino di un fiume — *Barber's* **basin**, bacino di parrucchiere — *Wash-hand* **basin**, catino, catinella — *Holy-water* **basin**, acquasantino, bacino dell'acqua santa.

Basined, (béesnd) *ag.*, rinchiuso o contenuto in un bacino.

Basinerved, (béesinörvd) *ag.*, (*bot.*) avente i margini delle foglie che vengono fuori dalla base.

Basinstand, (béesnstend) *s.*, porta-catino *m.*

Basipetal, (be(i)sípetel) *ag.*, (*bot.*) sviluppantesi dall'apice verso la base.

Basipodite, (be(i)sípodait) *s.*, (*anat.*) il secondo segmento della gamba di un artropodo.

Basis, (bé(i)sis) *pl.*, **bases**, *s.*, base *f.*, fondamento *m.*; (*fig.*) principio fondamentale: base *f.* — *Virtue is the* **basis** *of happiness*, la virtù è il principio della felicità.

to **Bask**, (báas-ch) *v. tr. r.*, riscaldare al sole od al fuoco; esporre qc. al calore.

to **Bask**, (báas-ch) *v. intr. r.*, riscaldarsi al sole od al fuoco — *To* **bask** *in*, riscaldarsi al — *The lover* **basks** *in the smiles of the fair lady*, l'amante si riscalda al sorriso della bella dama — *To* **bask** *in the sunshine*, riscaldarsi al sole

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *höse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*:

Basket, (báas-chet) *s.*, canestro *m.*, paniere *m.*, cesta *f.*, cestello *m.*, sporta *f.*; imperiale (di diligenza) *m.*; (di selvaggina) zana *f.* — **Basket-***carriage,* vettura col corpo a mo' di canestro — **Basket-***chaise,* sedia di vimini — **Basket-***darning* opp. **basket-***stitch,* specie di cuciture in cui le punte s'incrociano — **Basket-***fish,* (zool.) stella di mare — **Basket-***full,* un canestro pieno, zanata — **Basket-***handle,* manico di cestello — **Basket-***hilt,* (di spada) guardamano a graticcio — **Basket-***hilted,* munito di graticcio o rete di difesa — **Basket-***maker,* panieraio, fabbricante di ceste — **Basket-***meeting,* merenda in campagna con in seguito un sermone religioso — **Basket-***rod,* vimine, sermena di vimini — **Basket-***salt,* sale puro (in cestelli — **Basket-***stones,* frammenti di steli di una specie di fossile — **Basket-***woman,* zanaiuola — **Basket-***work,* mestiere del panieraio, merce del panieraio; (genio civile) viminata, graticciata — *Hand* **basket,** cesta o sporta a mano — *Little* **basket,** piccola cesta, cestello, canestrino — *The pick of the* **basket,** il migliore che si trova nel cestino.

to **Basket,** (báas-chet) *v. a. r.*, mettere in ceste — *To* **basket** *a bottle,* impagliare una bottiglia.

Basketry, (báas-chetri) *s.*, mestiere del panieraio *m.*

Basking, (báas-chin(g) *s.*, il mettere in panieri o ceste *m.* — **Basking-***shark,* (zool.) pesce cane del mare del nord.

Bason, (béesn) *s.*, (si dice **basin**), bacino *m.*, mastello *m.*

Basque,(baas-ch) *s.*, (franc.) basco *m.*: di razza basca; specie di giacchetta femminile.

Basqued, (báas-cht) *ag.*, munito di una giacchetta detta « basque ».

Bas-relief, (ba-relf) *s.*, (franc.) bassorilievo *m.*

Bass, (báas) *s.*, (bot.) giunco *m.*: stuoia di giunco *f.*; (zool.) pesce persico *m.* — **Bass-***wood,* legno di giunco — *Black-***bass,** (zool.) *perca huro,* pesce del lago Huron — *Sea* **bass,** (zool.) giunco di mare — *Striped-***bass,** (zool.) *Labrax lineatus.*

Bass, (bées) *s.*, (mus.) basso *m.*, contrabasso *m.*: la nota più bassa dell'armonia — **Bass-***bar,* (mus.) sbarra di legno affissa nel corpo di certi strumenti che permette loro di resistere alla pressione — **Bass-***clef,* chiave di basso — **Bass-***horn,* corno basso; (modificazione del bassone) — **Bass-***viol,* violoncello — *The rough* **bass,** basso continuo.

Basset,(béset) *s.*, (franc.) (zool.) bassotto *m.*: cane bassotto *m.*; (giuoco) bassetta *f.*

Bassetto, (beséto) *s.*, piccolo violoncello.

Bassinette, (besinét) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **wicker basket**), piccola culla *f.*

Basso, (béso) *s.*, (ital.) (mus.) basso *m.*

Bassock, (bésoch) *s.*, treccia *f.*, stuoia *f.*

Bassoon (besún) *opp.* **basson,** *s.*, (franc.) (mus.) bassone *m.*: istrumento a fiato; fagotto *m.*

Bassoonist, (besúnist) *s.*, (mus.) suonatore di fagotto *m.*

Basso rilievo, (béssoreliévo) *s.*, (ital.) bassorilievo *m.*

Bast, (best) *s.*, fune *f.*, stuoia *f.*: fatta di tiglio.

Bastard, (bésterd) *s.*, bastardo *m.*: fanciullo illegittimo o naturale; (fig.) tutto ciò che è spurio o falso o contraffatto — **Bastard-***brood,* razza di bastardi — **Bastard-***honour,* onore vano — **Bastard-***hope,* speranza vana — *To speak a kind of* **bastard** *English,* parlare un cattivo inglese.

Bastard, (bésterd) *ag.*, di bastardo, falso, non genuino.

to **Bastard,** (bésterd) *v. n. r.*, dichiarare bastardo.

to **Bastardise** *opp.* **bastardize,** (bésterdais) imbastardire, dichiarare bastardo; (fig.) abbassare, avvilire.

Bastardly, (bésterdli) *ag.*, imbastardito, spurio, contraffatto, non genuino.

Bastardy, (béstardi) *opp.* **bastardism** (bésterdism)*s.*, bastardigia*f.*:l'esser bastardo.

to **Baste,** (bé(i)st) *v.a.r.*, bastonare; imbastire, inumidire con burro la carne — *To* **baste** *the meat on the spit,* inumidire l'arrosto.

Bastinade, (bestiné(i)d) *opp.* **bastinado** (bestinédo) *s.*, (spagn.) (la parola inglese è **beating**), bastonatura *f.*: battitura con bastone della pianta dei piedi (punizione orientale).

to **Bastinade,** (bestiné(i)d) *v. a. r.*, bastonare col sistema orientale o maomettano.

Basting, (bé(i)stin(g) *s.*, bastonatura *f.*, bastonate *f. pl.*, imbastitura *f.*: inumidire l'arrosto — **Basting-***ladle,* cucchiaio per inumidire l'arrosto — **Basting-***thread,* imbastitura.

Bastion, (béstion) *s.*, (fort.) bastione *m.*, baluardo *m.*

Bastioned, (béstiond) *ag.*, munito di bastioni, fortificato.

Baston, (béston) *opp.* **batoon,** (betûn) *s.*, (franc.) (la parola corrispondente inglese è **staff**), bastone *m.*, mazza *f.*, toro *m.*, mazzocchio *m.*

Basyle, (bésil) *s.*, (chim.) basile *f.*, radicale *f.*

Basylous, (bésilös) *s.*, appartenente ad un radicale.

Bat, (bet) *s.*, (scand.) (zool.) nottola *f.*, pipistrello *m.*; mazza *f.*, maglio per giuocare alla palla; giuocatore colla palla; (min.) schisto: minerale stratificato; ovatta — **Bat**-*blind,* cieco come un pipistrello; cieco mentalmente — **Bat**-*fowling,* caccia col frugnolo — **Bat**-*fowler,* uccellatore notturno, frugnolatore — **Bat**-*wing* opp. **bat's**-*wing,* ala di pipistrello — *Cricket*-**bat,** mazza nel giuoco del *cricket* — *Off his own* **bat,** per le sue proprie forze.

to **Bat,** (bet) *v. a. r.*, colpire con una mazza, maneggiare il maglio, giocare la palla al maglio — *He* **bats** *well,* egli maneggia bene la mazza.

Batardeau, (beterdó) *s.*, (franc.) (fort.) una diga *f.*, una muraglia *f.*, una fossa che circonda una fortificazione.

Batch, (betc) *s.*, infornata di pane *f.*, mucchio *m.*

to **Bate,** (bé(i)t) *v.a.r.*, (ant.) (abbrev. di **abate** o **debate**) abbattere, sbattere, batter giù; diffalcare, diminuire, eccettuare — *To* **bate** *the breath,* abbassare la voce — **Bating** *this point,* eccetto questo punto.

to **Bate,** (bé(i)t) *v.n.r.*, fermarsi: librarsi sulle ali, sviluppare.

Bated, (bé(i)t(ö)d) *ag.*, abbassato — *With* **bated** *breath,* sottovoce.

Bateau, (bató) *pl.* **bateaux,** *s.*, (franc.) (la parola corrisp. inglese è **river-boat**), battello *m.*, vascello *m.* — **Bateau**-*bridge,* ponte galleggiante trasportato da battelli.

Bateless, (bé(i)tles) *ag.*, che non si può abbattere.

Bath, (báas) *s.*, *pl.* **baths,** bagno *m.*, tinozza *f.*, vasca *f.*, l'acqua del bagno *f.*, stabilimento idroterapico *m.*; lozione o liquido per lavare; (fot.) bagno di acidi *m.*, (al *pl.* stabilimento balneare) — **Bath**-*brick,* mattone di terra calcarea servente a pulire la posateria — **Bath**-*can,* secchio di stagno — **Bath**-*chair,* sedia a ruote per ammalati — **Bath**-*chap,* gota di maiale confezionata per tavola — **Bath**-*keeper,* bagnino, bagnina — **Bath**-*machine,* carretta bagno — **Bath**-*metal,* lega di una parte di zinco e tre di rame — **Bath**-*room,* camera da bagno — **Bath**-*stone* opp. **bath**-*oolite,* pietra bianca da costruzione — **Bath**-*tub,* vasca di stagno — *Ash*-**bath,** (chim.) bagno di ceneri — *To empty a* **bath,** vuotare un bagno — *Foot*-**bath,** pediluvio — *Hip*-**bath,** bagno a sedia, semicupo — *Hot* **bath,** bagno caldo — *Hot air* **bath,** bagno d'aria calda — *Knight of the* **Bath,** (arald.) cavaliere del Bagno — *Order of the* **Bath,** l'ordine cavalleresco del Bagno — *Sand*-**bath,** (chim.) bagno di sabbia — *Salt water* **bath,** bagno di mare — *Swimming* **bath,** scuola natatoria — *Shower*-**bath,** doccia — *To take a* **bath,** prendere un bagno — *Tepid* **bath,** bagno tiepido — *Vapour*-**bath,** bagno turco, a vapore — *Water*-**bath,** (chim.) bagno maria.

to **Bathe,** (bées) *v. a. r.*, bagnare, inaffiare, immergere in un bagno, inumidire, umettare — *To* **bathe** *a boy,* far prendere il bagno a un ragazzo.

o **Bathe,** (bées) *v. n. r.*, bagnarsi, prendere un bagno — *To* **bathe** *one's feet,* fare un pediluvio — *She is* **bathed** *in tears,* ha il volto bagnato di lagrime — *To* **bathe** *one's hands in blood,* bagnarsi le mani di sangue.

Bather, (béd(ö)r) *s.*, bagnante *m.* e *f.*, balneante *m.* e *f.*

Bathing, (béding) *s.*, il bagnarsi, il prendere o fare un bagno — **Bathing**-*drawers,* pantaloni, mutande da bagno — **Bathing**-*establishment,* stabilimento di bagni — **Bathing**-*gown,* accappatoio, mantello da bagno — **Bathing**-*machine,* carrozzella usata negli stabilimenti di bagni — **Bathing**-*man,* bagnino, uomo addetto ai bagni — **Bathing**-*season,* stagione balnearia — **Bathing**-*tub,* vasca per bagni — **Bathing**-*woman,* bagnina — *Sea*-**bathing,** bagni di mare — *Turf*-**bathing,** bagno alla spiaggia — *A place for* **bathing,** luogo adatto a prendere bagni.

Bathometer, (bédomet(ö)r) *s.*, (greco) batometro *m.*: uno strumento adoperato per scandagliare la profondità dell'acqua del mare.

Bathos, (bédos) *s.*, (greco) anticlimax *m.*, profondità *f.*: cambiamento ridicolo dal sublime al più volgare.

Bathymetric, (besimétrich) *opp.* **bathymetrical,** *ag.*, batimetrico: appartenente all'azione di scandagliare in quale profondità giunga la vita nell'acqua del mare.

Bathymetry, (besímetri) *s.*, (greco) batimetria *f.*: l'arte di scandagliare la profondità del mare.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra ö e *e*. I stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*

Bating,(bé(i)tin(g) *prep.*, (si dice excepting) salvo, eccetto, fuorchè, ad eccezione di.

Batiste, (bétist) *s.*, (franc.) batista *f.*: tela fine adoperata per camicie, fazzoletti, ecc.

Batlet, (bétlet) *s.*, tino per battere il bucato; battipanni *m.*

Batman, (bátmen) *s.*, uomo incaricato del cavallo da soma; attendente di un ufficiale di cavalleria.

Batoon, (betún) *opp.* **baton** (betón) *s.*, (poco usato) la parola inglese è **staff, club** *opp.* **truncheon,** bastone *m.*, bacchetta *f.*: bacchetta o bastone usato come segno di autorità; bastone di maresciallo *m.*; (arald.) insegna del comando; (mus.) bacchetta del direttore d'orchestra.

to **Baton,** (bétun) *v. a. r.*, battere, picchiare.

Batrachia, (betréchie) *s. pl.*, (zool.) batrachi o batraci *m. pl.*, anfibi *m. pl.*

Batrachian, (betréchien) *s.*, (zool.) batrachiano *m.*, batrachide *m.*, anfibio *m.*

Batrachian, (betréchien) *ag.*, batraciano.

Batrachite, (bétrechait) *s.*, (min.) batracile *f.*: un fossile batraciano.

Batrachoid, (betrécoid) *s.*, (zool.) batracoide *f.*: simile á rana od anfibio.

Batracophagous, (betrecófegös) *ag.*, batracofago: che si nutre di rane o di anfibi.

Batrachomyomachy, (betrecómiomechi) *s.*, batracomiomachia *f.*: guerra dei topi e delle rane; (fig.) guerra ridicola fra gente inetta.

Batsman, (bétsmen) *s.*, battitore al giuoco del pallone *m.*: chi batte la palla col maglio o racchetta.

Battalion, (betélion) *s.*, battaglione *m.*: la riunione di parecchie compagnie militari.

to **Battalion,** (betélion) *v. a. r.*, riunire in battaglioni.

Battalioned, (betélionḍ) *ag.*, riuniti in battaglioni.

Batten, (béten) *s.*, (franc.) assicella *f.*: tavoletta sottile *f.*; (mar.) asse di legno inchiodata sugli alberi per impedirne la frizione.

to **Batten,** (béten) *v. a. r.*, attaccare con tavolette sottili; pasturare, pascere, condurre al pascolo; ingrassare.

to **Batten,** (béten) *v. n. r.*, pascersi, ingrassarsi, impinguarsi, prosperare.

Battening, (bétenin(g) *s.*, il fissare assi ai muri con una scritta.

Batter, (bét(ö)r) *s.*, un intruglio di farina, uova, ecc.; mistura di sostanze sbattute insieme; liquido fangoso; un colpo di pugilato: chi colpisce o batte.

to **Batter,** (bét(ö)r) *v.a.r.*, (franc.) battere sbattere, demolire, pestare, martellare; (arte) far incavi o ceselli sull'argenteria; (fig.) sottoporre ad assalto; (mil.) colpire con macchine da guerra fortezze, ecc.; (arch.) inclinare un muro — *To* **batter** *and pound,* dar pugni e busse — *To* **batter** *with cannon,* colpire una fortezza a colpi di cannone — *To* **batter** *down,* abbattere, rovesciare — *To* **batter** *in breech,* battere in breccia — *To* **batter** *eggs,* sbattere uova—*Their fronts* **battered** la loro fronte era colpita dalle busse.

to **Batter,** (bét(ö)r) *v. n. r.*, demolire (di muri o parapetti).

Battered, (bét(ö)rd) *ag.*, abbattuto, demolito; sbattuto, logorato — **Battered** *down,* rovesciato, fulminato — **Battered** *eggs,* uova sbattute.

Batterer, (bét(ö)rer) *s.*, battitore *m.*, abbattitore *m.*, demolitore *m.*

Battering, (bét(ö)ring) *s.*, il battere o abbattere *m.*, il colpire o percuotere; artigl.) l'attaccar una fortezza —**Battering**-*charge,* un carico di polvere da cannone —**Battering**-*piece,* pezzo di batteria, cannone a grosso calibro — **Battering**-*ram,* ariete — **Battering**-*train,* artiglieria da assedio.

Battery, (bét(ö)ri) *s.*, un assalto con colpi *m.*, battimento *m.*, batteria *f.*; (legge) assalto *m.*, attacco sleale *m.*, aggressione *f.*; (mil.) batteria *f.*, riunione di pezzi d'artiglieria*f.*; (chim.) batteria o serie di bottiglie di Leida; (fis.) apparecchio per fornire elettricità voltaica — *Assault and* **battery,** vie di fatto — *Cross* **battery,** batterie incrociate — *To change one's* **battery,** ricorrere ad altri mezzi *Enfilading* **battery,** batteria di riscontro — *To erect a* **battery,** alzare una batteria — *Floating* **battery,** batteria nuotante di navi — *Galvanic*-**battery,** batteria galvanica — *Ricochet* **battery,** batteria a riscossa — *To unmask a* **battery,** smascherare una batteria.

Batting, (bétin(g) *s.*, il maneggiare il maglio *m.*, il battere la palla col maglio; ovatta *f.*

Battle, (bét(ö)l) *s.*, (lat.) (mil.) battaglia *f.*: combattimento in tempo di guerra; lotta *f.*, ostilità *f.* — **Battle**-*army,* ordine di battaglia — **Battle**-*array,* assetto di battaglia — *In* **battle** *array,* opp. *in order of* **battle,** in ordine di battaglia — **Battle**-*axe,* azza, picozza appuntita — **Battle**-*cry,* grido di guerra — **Battle**-*door,* racchetta — **Battle**-*door and shuttle-cock,* volante, volantino — **Battle**-*field,* opp. **battle**-*ground,* campo di bat-

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **s** suono dolce come in *cena* eccetto avanti alla **r.**

taglia — **Battle's** *magnificently stern array,* formidabile, imponente ordine di battaglia — **Battle-***piece,* poetica descrizione di una battaglia — **Battle-***royal,* battaglia decisiva — **Battle-***song,* canzone di guerra (*Peana*) — *Wager of* **battle** opp. *trial by* **battle,** decisione legale per mezzo di un singolo combattimento (l'ultimo in Inghilterra nel 1613, abolito nel 1819) — *Drawn* **battle,** battaglia indecisa — *To fight one's* **battles** *over again,* ritornare sugli antichi fatti d'armi — *To give* **battle,** dar battaglia — *To join* **battle,** appiccar battaglia, venire alle mani — *Pitched* **battle,** battaglia campale — *Ready for* **battle,** pronto per la battaglia — *Sham* **battle,** finta battaglia — *On the perilous edge of* **battle,** sul pericoloso fronte di battaglia.

to **Battle,** (bét(ö)l) *v. n. r.,* dar battaglia, battagliare, lottare, pugnare, combattere — *To* **battle** *with adversity,* lottare contro le avversità — *To* **battle** *it out,* resistere sino alla fine.

Battled, (bét(ö)ld) *ag.,* ordinato in linea di battaglia, combattuto, contestato — *So long* **battled,** combattuto per tanto tempo.

Battlement, (bét(ö)lment) *s.,* (fort.) merlo di una fortezza *m.,* il muro merlato *m.*

Battlemented, (bét(ö)lment(ö)d) *ag.,* (fort.) merlato, munito di merli.

Battling, (bétlin(g) *s.,* conflitto *m.,* pugna *f.,* lotta *f.*: ripetizione di parole apparentemente viziosa.

Battology, (betólogi) *s.,* battologia *f.,* balbettamento *m.*. **balbuzie** *f.*

Battue,(betú) *s.,*(franc.) **battuta** *f.,* caccia *f.*

to **Battulate,** (bétiule(i)t) *v.a.r.,*(comm.) impedire, interdire il commercio.

Battulation, (betiulésc(ö)n) *s.,* (comm.) interdizione del commercio *f.*

Batty, (béti) *ag.,* (ant.) (si dice **bat-like**), simile a pipistrello, di pipistrello — **Batty-***wings,* ali di pipistrello.

Bauble, (bób(ö)l) *s.,*(franc.) bagatella *f.*: cosa di nessun valore *f.,* baia *f.*; (fig.) stupido, rimbambito — *Fool's* **bauble,** persona pazza ; (fig.) illusione.

Baudery, (bód(ö)ri) *s.,* (si dice più **mirth**), gaiezza *f.,* giovialità *f.*

Bavin, (bévin) *s.,* (si dice più **brushwood**), fascina *f.,* fascetto *m.,* manata *f.*

Bawbee, (bóobi) *s.,* mezzo soldo scozzese.

Bawble, (bób(ö)l) *s.,* bagatella *f.*. sonaglio *m.*

Bawbling *opp.* **baubling,** (bóblin(g) *ag.,* di poco valore, da nulla, vile, spregevole.

Bawd, (bóod) *s.,*(franc.) (ant.) (si dice **procurer**) meretrice *f.,* ruffiana *f.,*mezzana *f.*

to **Bawd,** (bóod) *v. n. r.,* bruttare, ruffianare : far da meretrice.

Bawdily, (bóodili) *av.,* oscenamente, turpemente.

Bawdiness, (bóodines) *s.,* oscenità *f.,* impudicizia *f.,* turpitudine *f.*

Bawdric, (bóodrich) *s.,* bodriere *m.*

Bawdry, (bóodri) *s.,* ruffianeria *f.,* ruffianismo *m.,* discorso osceno.

Bawdy, (bóodi) *ag.,* osceno, impudico, turpe — **Bawdy-***house* (si dice di più **brothel**), bordello, lupanare, casa equivoca.

to **Bawl,** (bool) *v. n. r.,* (scand.) gridare, schiamazzare, strillare, urlare.

to **Bawl,** (bool) *v. a. r.,* proclamare ad alta voce, gridare la propria merce, vociferare — *To* **bawl** *for* opp. *after,* domandare con grida — *To* **bawl** *for liberty,* reclamare vivamente la libertà.

Bawler, (bóol(ö)r) *s.,* schiamazzatore *m.*: chi grida.

Bawling, (bóolin(g) *s.,* schiamazzo *m.,*grida *f. pl.*: l'urlare o schiamazzare — **Bawling-***fellow,* colui che grida.

Bawn, (boon) *s.,* (irl.) (ant.) luogo rinchiuso per il bestiame.

Bay, (bee) *ag.,* (franc.) **baio,** rosso, bruno — **Bay-***chestnut,* cavallo baio — *Bright-***bay,** baio-chiaro — *Dark-***bay,** baio-scuro — *Dapple-***bay** *horse,*cavallo baio pomellato.

Bay (bee) *s.,* (geog.) baia *f.,* golfo m.: insenatura di mare *f.,* cala *f.,* chiusa *f.,* riparo *m.*; (mar.) cannoniera *f.*: la parte anteriore di un battello; (arch.) travata *f.,* trave *f.*; (bot.) *laurus nobilis,* lauro *m.,* alloro *m.*; l'abbaiare dei cani — **Bay-***berry,* (bot.) *myrica cerifera* — **Bay-***berry sallow,* bacca di lauro — **Bay-***cherry,* (bot.) *laurus cerrasus* — **Bay-***rhum,*lozione aromatica per capelli — **Bay-***salt,* sale marino, sale oscuro — **Bay-***tree,* (bot.) la pianta del lauro — **Bay-***yarn,* filo di lana — **Bay-***window,* finestra inginocchiata : ferrata coi ferri non diritti a piombo, ma che facciano corpo al di fuori — *At* **bay,** in difesa — *Dwarf-***bay,** (bot.) lauro gentile — *To bring to* **bay,** ridurre al limite estremo — *To keep at* **bay,** tenere a bada — *To stand at* **bay,** stare sulle difese.

to **Bay** (bee) *v. a. r.,* l'abbaiare dei cani inseguenti alla caccia, latrare, abbaiare; (fig.) esprimersi urlando.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico ; ‿ serve per collegare le lettere ; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo ; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse* ; **(i)** muta avanti alla *a e o* ; **(ö)** suono fra *ö* e *e* ; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i* ;

Bayadere (baiedér) *s.*, (franc.) baiadera *f.*: danzatrice orientale *f.*

Bayard, (béierd) *s.*, (franc.) (ant.) cavallo baio *m.*: spettatore screanzato *m.*; (fig.) un cieco di presunzione *m.*

Bayardly, (béierdli) *ag.*, presuntuoso, villano.

Bayardly, (béierdli) *av.*, presuntuosamente, villanamente.

Bayed, (béed) *ag.*, ingolfato.

Bayonet, (béionet) *s.*, baionetta *f.*, baionette *f. pl.*: soldati di fanteria *m. pl.*; (fig.) la forza militare *f.*, soldatesca *f.* — **Bayonet**-*belt,* (mil.) porta baionetta — *To carry at the point of the* **bayonet,** assalire colla punta della baionetta — *To charge* **bayonet,** caricare alla baionetta — *Fix* **bayonets!** (mil.) baionette in canna! — *To fix* **bayonets,** innestare le baionette — *To unfix* **bayonets,** ringuainare le baionette.

to **Bayonet,** (béionet) *v.a.r.*, assalire colla baionetta: trafiggere a colpi di baionetta.

Bazar *opp.* **bazaar,** (besáar) *s.*, (pers.) bazar *m.*: mercato o fiera orientale; vendita di articoli utili e ornamentali per scopo di carità.

Bdellium, (déliöm) *s.*, (ebr.) (bot.) bdellio *m.*: pianta della specie dei balsamodendri, producenti resina; la resina ricavata dai balsamodendri.

to **Be,** (bi) *v. n. ir.*, essere, stare, rimanere, esistere — « *To* **be** *or not to* **be** », *that* **is** *the question,* essere o non essere, questa è la questione (dal celebre monologo della popolare tragedia di Shakespeare « Amleto ») — *The car* **was** *a big 50 HP Daimbler,* l'automobile era una grossa vettura Daimbler da 50 cavalli-vapore — *There would* **be** *no object,* non vi sarebbe stato alcuno scopo — *It was not to* **be,** non doveva succedere così — **Be** *that as it may,* sia come si vuole, comunque sia — *I* **am** *as poor as a church mouse,* sono poverissimo, povero come un topo — *He never* **was** *much of a hand at letter writing,* non fu mai forte nello scrivere lettere — *I know how it* **is** *with you,* so in quali condizioni vi trovate — *To* **be** *thirsty,* avere sete — *To* **be** *hungry,* avere fame — *To* **be** *warm, cold,* aver caldo, freddo — *How* **are** *you?* come sta? — *I* **am** *better than you,* sto meglio di voi — *He* **is** *twenty years old,* egli ha vent'anni — *What bad weather it* **is!** che cattivo tempo fa! — **Were** *it not that,* se non fosse che — *To* **be** *chums,* essere amici intimi — *To* **be** *in hot water,* essere in grandi strettezze o difficoltà — *Not to* **be** *any the worse,* non star peggio di prima — *To* **be** *apt,* opp. *able,* esser capace, potere — *To* **be** *born,* nascere — *To* **be** *cute,* esser ingenuo — *To* **be** *broken off,* andare a monte — *To* **be** *dazed,* esser abbagliato — *To* **be** *down,* star sotto — *To* **be** *false,* esser falso — *To* **be** *found,* esser trovato — *To* **be** *gowned,* esser abbigliato, vestito — *To* **be** *housed,* esser domiciliato — *To* **be** *in love,* esser innamorato — *To* **be** *about,* essere in procinto di — *He knows what he* **is** *about,* egli sa ciò che sta per fare — *The ship* **is** *about to sail,* la nave sta per salpare — *He* **was** *about to commit a mistake,* stava per commettere uno sbaglio — *To* **be** *after,* perseguitare — *He* **was** *after them like a shot,* egli li perseguì come un lampo — *To* **be** *at hand,* esser pronto — *To* **be** *at home,* rimanere in casa — *To* **be** *at stake,* trattarsi di — *Life and honour* **were** *at stake,* si trattava della vita e dell'onore — *To* **be** *hard up,* essere in condizioni ristrettissime, esser povero, in grandi difficoltà — *To* **be** *forward,* essere insolente — *The crew* **is** *short forward,* l'equipaggio è scarso alla prora — *To* **be** *like,* rassomigliare — *The place* **was** *like a shambles of fifty years ago,* il luogo rassomigliava ad una vecchia abitazione di 50 anni addietro — *He* **is** *in for it,* essi lo costrinsero — *To* **be** *off one's guard,* essere incauto — *To* **be** *off one's balance,* essere esaltato — *His mind* **was** *on the brink of imbecility,* egli stava per diventare imbecille — *You'll* **be** *out of the paddock in no time,* sarete prestissimo fuori d'imbarazzo — *To* **be** *out of sorts,* essere di cattivo umore — *Te* **be** *out of harm's way,* esser fuori di pericolo — *To* **be** *over,* essere finito — *The play* **was** *over,* la commedia era finita — *To* **be** *square,* essere sinceramente onesto — *To* **be** *under contract,* avere un contratto — *To* **be** *up,* alzarsi — *I* **was** *up with the gull,* mi alzai all'ora dei gabbiani (prestissimo) — *He knew what* **was** *up all right,* egli sapeva benissimo ciò che capitava — *The car* **was** *upon them,* l'automobile quasi quasi stava già sopra di essi — *To* **be** *upset,* essere frastornato — *Life* **is** *hopelessly upset,* la vita è completamente rovinata — *To* **be** *well,* star bene — *To* **be** *with,* esser dello stesso parere — *My wife* **is** *with her people,* mia moglie sta colla sua

---

famiglia *opp.* mia moglie è dalla parte dei suoi.

Beach, (biitc) *s.*, (mar.) lido *m.*, spiaggia *f.*, riva *f.*; (min.) antica spiaggia *f.* — **Beach-***comber,* onda spingentesi contro la spiaggia, colonia nelle isole del Pacifico ove si pescano le perle; naufrago — **Beach-***grass,* (bot.) erba marina crescente sulla spiaggia *Arundo arenaria.*

to **Beach,** (biitc) *v. a. r.*, trascinare un battello sulla spiaggia.

Beached, (biict) *ag.*, (ant.) (si dice **beachy**), di spiaggia; che ha una spiaggia — *To be* **beached,** (fig.) essere preso.

Beachy, (bíici) *ag.*, simile a spiaggia.

Beacon, (bích(ö)n) *s.*, faro *m.*, segnale *m.*, lanterna *f.*; (mar.) faro *m.*; (fig.) guida *f.*: ciò che previene dai pericoli — *Safety* **beacon,** segnale di salvezza, gavitello in vicinanza di scogli — *To put up* **beacons,** mettere gavitelli.

to **Beacon,** (bích(ö)n) *v. a. r.*, illuminare con fari; (fig.) indicare la via, guidare.

to **Beacon,** (bích(ö)n) *v. n. r.*, risplendere come un faro.

Beaconage, (bíconed(g)e) *s.*, tassa *f.*, gabella *f.*: che devesi pagare per ogni nave per la manutenzione dei segnali di salvezza.

Beaconed, (bíchönd) *ag.*, munito di fari.

Bead, (bíid) *s.*, granello *m.*, grano *m.*, (di collane o corone): piccola perla di vetro *f.*; (fisiol.) goccia di sudore *f.*; (met.) bolla *f.*; il mirino di un fucile; (arch.) cornice circolare; al *pl.* la corona del rosario — **Bead-***frame,* abaco — **Bead-***proof-brandy,* acquavite rettificata — **Bead-***tree,* (bot.) *azardarae,* acacia egiziana — **Bead-***work,* ornamento di perle — *Baily's* **beads,** (astr.) l'apparenza di una collana di perle osservata nel sole durante l'eclisse — *To draw a* **bead** *upon a person,* mirare o fissare qd. — *Glass* **beads,** conterie *f. pl.* — *To say* (op. *tell*) *one's* **beads,** dire la corona — *String of* **beads,** serie di perline infilzate in un filo; rosario, collana di perle — *This wine bears a* **bead,** questo vino è brillante.

to **Bead,** (bíid) *v. a. r.*, ornare con perle.

to **Bead,** (bíid) *v. n. r.*, far corone.

Beaded, (bíid(ö)d) *ag.*, fatto di perle, simile a perle.

Beadle, (bíid(ö)l) *s.*, bidello *m.*, mazziere *m.*, usciere *m.*, birro *m.*

Beadledom, (bíid(ö)ldom) *s.*, gli uscieri collettivamente.

Beadlery, (bídl(ö)ri) *op.* **beadleship,** *s.*, l'ufficio di bidello o d'usciere, la funzione di bidello.

Beadroll, (bíidrol) *opp.* **bederoll** *s.*, (eccl.) lista di morti raccomandati alle preghiere altrui; lista in generale; un rosario *m.*

Beadsman (bíidsmen) *opp.* **bedesman,** *s.*, chi prega o intercede per altri; indigente che prega per i suoi benefattori.

Beadswoman, (bíidsvumen) *s.*, donna che prega per gli altri.

Beagle, (bíigh(ö)l) *s.*, bracco *m.*, segugio *m.*, indoratore *m.*, scrutatore *m.*, ufficiale legale *m.*

Beak, (biich) *s.*, (franc.) becco di uccello *m.*, sprone *m.*, rostro *m.*: rostro d'una nave *m.*, picco *m.*; (gergo) un magistrato di polizia *m.* — **Beak-***head,* la prua di un'antica galea da guerra: piccola piattaforma nella parte anteriore della sopracoperta — **Beak-***iron,* ciotola di ferro.

to **Beak,** (biich) *v. a. r.*, prendere col becco, colpire col becco nel combattimento dei galli; toccare.

Beaked, (biicht) *ag.*, munito di becco, fatto a mo' di becco; (arald.) che ha il becco di colore differente dal resto del corpo.

Beaker, (bíich(ö)r) *s.*, (ted.) tazza *f.*, tazzone *m.*, coppa *f.*, ciotola *f.*; (chim.) bicchiere di vetro munito di beccuccio.

Beam (biim) *s.*, trave *m.*, asse *f.*, timone *m.*, subbio *m.* stilo d'una bilancia *m.*; (agr.) timone od asta di un aratro (mar.) baglio *m.*, traversa *f.*; (ing.) pesante leva di ferro per trasmettere il movimento in una caldaia di battello a vapore; capacità *f.*, portata *f.*, raggio *m.*, fascio di luce *m.* — **Beam-***bird,* (zool.) mangiamosche *m.*: sorta di uccello e sorta di lucertola — **Beam-***compass,* strumento per descrivere larghi circoli — **Beam-***ends,* l'estremità del timone d'una nave — **Beam-***tree,* (bot.) *pyrus aria,* loto *m.* — *Breadth of* **beam,** larghezza di una nave — *On the* **beam,** agli estremi — *To kick the* **beam,** volar

---

via, essere preponderante — *To be on the* **beam** *ends,* (mar.) il barcollare della nave fino a che le tavole si disgiungano; (fig.) essere in cattive condizioni — *The* **beams** *of the moon,* i raggi della luna.

to **Beam,** (biim) *v. a. r.*, raggiare, emettere in raggi, spedir via.

to **Beam,** (biim) *v. n. r.*, raggiare, brillare, essere raggiante.

Beamed, (biimd) *ag.*, di raggio, brillante, raggiante — *He* **beamed** *on me,* mi guardò col viso raggiante.

Beamless, (bíimles) *av.*, senza raggi, opaco, tetro, cupo.

Beamly, (bíimli) *av.*, radiosamente, brillantemente.

Beaming, (bíimin(g) *s.*, il raggiare *m.*, l'esser brillante.

Beaming, (bíimin(g) *ag.*, raggiante, brillante, luminoso.

Beamy, (bíimi) *ag.*, raggiante, brillante, lucido; (mar.) largo della trave della nave.

Bean, (biin) *s.*, (bot.) fava *f.*, *Fava vulgaris* — **Bean-***feast,* festa delle fave; pranzo dato annualmente da un padrone ai suoi dipendenti — **Bean-***fed,* nutrito di fave; (fig.) in buone condizioni — **Bean-***fly,* (zool.) favo delle api — **Bean-***goose,* (zool.) anatra selvaggia migratoria, *apser segetum* — **Bean-***stalk,* fusto o gambo di fave — **Bean-***tree,* (bot.) pianta delle fave — **Bean-***trefoil,* (bot.) trifoglio — *Bog-***bean,** menianto: trifoglio acquaiuolo — *French-***beans,** fagiuoli — *Horse-***bean,** fave usate per biada — *Kidney-***beans,** fagiuoli verdi — *To shell* **beans,** sgusciare fave — *Tonquin-***beans,** fava americana.

Bear, (béer) *s.*, (zool.) orso *m.*; (astr.) orsa *f.*: costellazione *f.*; (fig.) uomo selvaggio *m.*; (cambio) speculatore *m.*, chi giuoca al ribasso — *He* **bear,** orso — *She* **bear,** orsa — **Bear-***baiting,* l'aizzare i cani contro l'orso — **Bear-***berry,* (bot.) uva orsina — **Bear-***bind,* (bot.) vilucchio, convolvolo — *Sea* **bear** *bind,* (bot.) cavolo marino, soldanella — **Bear-***cloth,* veste di pelle d'orso — **Bear-***driver,* conduttore d'orsi — **Bear-***garden,* luogo per addomesticare gli orsi; (fig.) assemblea tumultuosa — **Bear-***grass,* specie d'erba molto rigogliosa — **Bear-***hunt,* caccia all'orso — **Bear-***like,* a guisa d'orso — **Bear-***oak,* specie di quercia — **Bear's-***breech,* (bot.) acanto, branca orsina — **Bear's-***ear,* (bot sanicula, orecchia d'orso — **Bear's-***foot,* (bot.) elleboro — **Bear's-***grape,* (bot.) uva orsina — **Bear's-***skin,* pelle d'orso — **Bear's-***skin-cap,* berretto di pelle d'orso — *Unlicked* **bear,** uomo rozzo, grossolano — *Polar* **bear,** (astr.) orsa polare — *Japanese* **bear,** orso giapponese — *Teddy-***bear,** orsacchiotto, piccolo orso — *To be as cross as a* **bear,** essere selvaggio come un orso — *An ill-licked* **bear,** uomo screanzato.

to **Bear,** (béer) *v. n. r.*, giuocare al ribasso.

to **Bear,** (béer) *v. a. ir.*, (*imp.* **bore,** *p. pass.* **bore** e **born**) provocare una diminuzione nel valore di titolo; portare, sopportare, sostenere, durare, soffrire, produrre, generare, creare, allevare, rendere.

to **Bear,** (béer) *v. n. ir.*, portare, agire, sopportare, sostenere, produrre, tollerare, dominare, resistere, soffrire, gerare, pazientare; aver relazione con. (Il verbo *to* **bear** può essere seguito dalle seguenti preposizioni: *with, up, out, down, off, away, into, to*) — *To* **bear** *with,* sopportare (dolore) — *To* **bear** *up,* resistere (al dolore) — *To* **bear** *out,* conformare — *To* **bear** *down,* lanciarsi (dall'alto) — *To* **bear** *off,* portar via (con violenza) — *To* **bear** *away,* portar via (con forza) — *To* **bear** *into,* entrare (di una nave in porto) — *To* **bear** *to,* portar (rispetto) — *To* **bear** *respect* opp. *love to a person,* portar rispetto od affetto a qd. — *To* **bear** *an invincible hatred,* portar odio invincibile a qd. — *To* **bear** *a promising family,* allevare una famiglia promettente — *To* **bear** *a punishment,* soffrire un castigo — *The two coins* **bore** *different heads,* ambedue le monete portavano teste differenti — *A building* **borne** *by columns,* un edifizio sostenuto da colonne — *Shall we* **bear** *this thought?* potremo sopportare tal pensiero? — *It is not to be* **borne,** non lo si può tollerare — *To* **bear** *a burden,* portare un carico, una soma — *To* **bear** *children,* partorire, dar alla luce dei figli — *To* **bear** *fruit and flowers,* portar fiori e frutti — *Money is* **bearing** *a high interest,* il denaro dà ora un elevato interesse — *To* **bear** *and forbear,* sostenere ed astenersi — *To* **bear** *sway,* dominare, regnare — *To* **bear** *one a grudge,* portar rancore a qualcuno — *To* **bear** *company,* far compagnia — *To* **bear** *griefs calmly,* sopportare i dolori

---

con calma — *I was* **born** *in Italy,* nacqui in Italia — *To* **bear** *a part,* (comm.) fare una parte — *To* **bear** *hard,* premere, urgere — *To* **bear** *a hand,* dare mano, prestare assistenza — *To* **bear** *against,* esser in contatto, portare contro — *To* **bear** *the arms against the enemy,* portare le armi contro il nemico — *To* **bear** *up against,* resistere a..., reggere a... — *To* **bear** *away the prize,* riportare il premio — *To* **bear** *away,* portar via — *The robber* **bears** *away the fainting heiress,* il ladro fugge coll'ereditiera svenuta — *To* **bear** *down,* abbattere, gettar giù, rovesciare — *The eagle* **bears** *down on its prey,* l'aquila si lancia sulla sua preda — *To be* **born** *down by an adversity,* essere accasciato da una sventura — *To* **bear** *down on,* (mar.) navigare in una direzione — *To* **bear** *down upon,* slanciarsi, rovesciare, abbattere — *The ship* **bears** *into the port,* il bastimento entra nel porto — *To* **bear** *off,* portar via — *The ship is* **bearing** *off,* la nave sta per prendere il largo — *The eagle* **bore** *off its prey,* l'aquila portò via la sua preda — *The intelligent pupil* **bears** *off the prize,* lo scolaro intelligente riporta il premio — *To* **bear** *out,* sopportare, giustificare — *Her evidence* **bears** *out the statement,* la sua testimonianza è conforme alla dichiarazione — *The governess* **bears** *up bravely against pride,* l'istitutrice resiste coraggiosamente contro l'orgoglio — *To* **bear** *up to a ship,* (mar.) veleggiare verso, abbordare un bastimento — *To* **bear** *up for,* salpare prima che si levi vento contrario — *To* **bear** *with,* sopportare — *To* **bear** *with some one,* sopportare uno — *To* **bear** *resemblance with,* aver rassomiglianza con qualcuno — *I can't* **bear** *with your bad temper any longer,* non posso sopportare più a lungo il vostro cattivo umore.

Bearable, (béreb(ö)l) *ag.*, tollerabile, sopportabile, sostenibile.

Bearably, (bérebli) *av.*, tollerabilmente, sopportabilmente.

Beard, (bíird) *s.*, barba *f.*, uncino *m.*; (astr.) la coda della **cometa** *f.*; (itt.) la barba o filamenti pendenti di alcuni pesci; (bot.) fibre della radice d'una pianta; la penna di una freccia; (fig.) l'opporre una risoluta sfrontatezza — **Beard** *to* **beard,** barba contro barba — *The* **beard** *of the cat,* la barba del gatto — *The* **beard** *of a root,* la barba di una radice — *The* **beard** *of an ear of corn,* la barba di una spiga — *Hard* **beard,** barba dura — *Rough* **beard,** barba ispida — *Trimmed* **beard,** sbarbato di fresco.

to **Beard,** (bíird) *v. a. r.*, tirare per la barba, strappare la barba; (fig.) affrontare, opporre risoluta sfrontatezza, cimare una pezza di panno.

Bearded, (bíird(ö)d) *ag.*, barbuto; munito di barba, dentato — *Red-***bearded,** dalla barba rossiccia — *Long-***bearded,** dalla barba lunga — *Arrow-***bearded,** faccia pennuta.

Beardless, (bíirdles) *ag.*, senza barba, imberbe, sbarbato — *A* **beardless** *fellow,* camerata imberbe.

Bearer, (béerer) *s.*, portatore *m.*, -trice *f.*: chi sopporta; produttore *m.*; (camb.) il portatore di vaglia cambiari — **Bearer** *of good news,* portatore di buone notizie — *A good* **bearer,** albero assai fruttifero — *The last* **bearer** *of an ancient name,* l'ultimo rappresentante di una stirpe illustre — *The* **bearer** *of this letter,* il latore di questa lettera.

Bear-herd, (béer-hörd) *s.*, guidatore e conduttore d'orsi *m.*

Bearing, (bérin(g) *ag.*, portante, tollerante, sopportante, producente.

Bearing, (bérin(g) *s.*, il portare *m.*, il sopportare *m.*, tolleranza *f.*, il produrre, il generare; contegno *m.*, portamento *m.*, condotta *f.*, relazione *f.*, connessione *f.*, rapporto *m.*, altezza *f.*, situazione *f.*; (ing.) parte di un meccanismo sopportante la frizione; (arald.) divisa *f.*, carico *m.*; (mar.) il rilevare, fare rilievi di corte, ecc. — **Bearing** *on,* riferimento a... — **Bearing-***block,* sostegno — **Bearing-***date,* portante la data di... — **Bearing-***surface,* (costr.) punto d'appoggio — *Armorial-***bearing,** (aral.) stemma, scudo gentilizio — *A tree past* **bearing,** albero sfruttato — *Past* **bearing,** (di donna) che ha passato l'età critica — *There is no* **bearing** *it,* è una cosa insopportabile — *A tree injured by an extraordinary* **bearing,** pianta che soffrì per la straordinaria produzione di frutti — *Beyond all* **bearing,** più che insopportabile — *A modest* **bearing,** aspetto modesto — *To take the* **bearing** *of a court,* (mar.) far il rilievo d'una corte.

Bearish, (bérisc) *ag.*, d'orso, simile all'orso; (fig.) rude, selvaggio, selvatico come un orso.

Bear-ward, (bérnord) *s.*, guardiano degli orsi; (fig.) un tutore *m.*

Beast, (biist) *s.*, bestia *f.*: animale irragionevole *m.*; giuoco di carte; (fig.) bestia *f.*: persona paragonabile per condotta od azioni a un animale — **Beast** *of chase,* bestia da caccia — **Beast** *of burden,* bestia da soma — *The* **beast,** uomo bestiale, osceno; (fig.) anticristo — *The* **beast** *with many heads,* la bestia dalle molte teste — *Steady the* **beast,** tranquillizzi la bestia.

Beastings, (bíistin(g)s) *s. pl.*, si dice del primo latte di una vacca.

Beastlike,(bíistlaich) *ag.*, bestiale, simile a bestia, feroce, brutale.

Beastliness, (bíistlines) *s.*,bestialità *f.*: l'essere bestiale, feroce.

Beastly, (bíistli) *ag.*, bestiale, brutale, offensivo, disgustante; (fig.) assai cattivo o disaggradevole.

Beastly, (bíistli) *av.*, bestialmente, brutalmente, ferocemente; (fig.) straordinariamente, in senso cattivo.

to **Beat,** (biit) *v. a. r.*, (*imp.* **beat,** *part. pass.* **beat** opp. **beaten**) colpire, battere, percuotere, bastonare, respingere, ammaccare, pestare a colpi; colpire o battere al giuoco della palla, conquistare, vincere, superare; calpestare il suolo coi piedi; (mus.) battere il tempo, suonare uno strumento (gran cassa o tamburo) — *His body was* **beaten** *to a jelly,* fu battuto sino a che il suo corpo parve gelatina — *I am not* **beaten,** non sono ancora vinto — *I am death-***beaten,** sono sfinito — *His pulse was* **beating,** il suo polso batteva — *That* **beats** *all hollow,* (fig.) m'avete messo in sacco — *That* **beats** *the record,* questo batte il « record » — *To* **beat** *the drum,* suonare il tamburo — *To* **beat** *some one soundly,* bastonare qd. fortemente — *To* **beat** *some one hollow,* sorpassare qualcuno di molto — *To* **beat** *the price,* abbassare i prezzi — *To* **beat** *the general,* (mil.) battere la generale — *To* **beat** *the tattoo,* (mil.) battere la tattica — *To* **beat** *the time,* (mus.) battere il tempo — *To* **beat** *one's brains,* faticare, lavorare — *To* **beat** *one's head against,* dar del capo contro... — *To* **beat** *about the bush,* (fig.) menare il can per l'aia — *Not to* **beat** *about the bush,* (fig.) mettere i punti sugli i — *To* **beat** *away,* scacciare — *To* **beat** *back,* spingere indietro, respingere — *To* **beat** *the enemy,* sbaragliare il nemico — *To* **beat** *the game,* guadagnare la partita — *To* **beat** *the air,* batter l'aria — *To* **beat** *one's way,* viaggiare mendicando o truffando — *The* **beating** *mind,* la mente agitata — *The soldiers* **beat** *back the enemy,* i soldati respinsero il nemico — *To* **beat** *down,* (comm.) diminuire i prezzi; abbattere, colpire giù, demolire — *To* **beat** *down the fruit,* battere la frutta, abbacchiare p.e.: con una pertica —*To* **beat** *in,* spingere, cacciar dentro — *To* **beat** *into,* sfondare con colpi — *To* **beat** *off,* spinger via, cacciar via a colpi — *To* **beat** *out,* distendere a colpi di martello — *The policeman* **beat** *out his brains,* il poliziotto gli fracassò le cervella — *To* **beat** *up windward,* (mar.) veleggiare contro vento.

to **Beat,** (biit) *v. n. r.*, battere, palpitare, pulsare; battere alla porta; (mar.) andar contro vento — *To* **beat** *about,* cercare, andarsene giù, battere la campagna;(fig.) cercar d'ingannare — *The sea* **beats** *the coast,* il mare batte contro la costa — *To* **beat** *up for soldiers,* reclutare soldati.

Beat, (biit) *s.*, colpo *m.*, bussa *f.*, percossa *f.*; (med.) pulsazione *f.*, battito *m.*, polso *m.*; (mus.) il battere il tempo: battuta musicale *f.*; (mil.) battuta *f.*, tratto di strada percorsa; (volg.) truffatore — *The policeman is on his* **beat,** l'agente di polizia fa la ronda — *The* **beat** *of drum,* il colpo di tamburo — *A dead-***beat,** un truffatore abilissimo.

Beaten (bíiten) *part.* e *ag.*, battuto, pestato, calpestato, percosso, colpito, sfinito, esausto, trito, logoro, frusto, massiccio; battuto, prostrato dal vento — **Beaten** *way,* la via battuta, strada percorsa — *Weather* **beaten** *features,* fattezze battute o sfatte dalle intemperie — *I'm dead-***beat** (abbrev. di **beaten**), sono stanco morto.

Beater, (bíit(ö)r) *s.*, battitore *m.*, percuotitore *m.*, calpestatore *m.*; strumento per battere; berta mazzeranga *f.* — *Gold* **beater,** battiloro.

Beatific, (bietífich) *opp.* **beatifical,** *ag.* (lat.) beatifico — **Beatific-***vision,* visione beatifica.

Beatifically, (bietífícheli) *av.*, beatificamente.

Beatification, (bietifichésc(ö)n) *s.*, beatificazione *f.*; (teol.) atto con cui il Papa dichiara che una persona defunta gode la suprema felicità in cielo.

---

to **Beatify,** (biétifai) *v. a. r.*, beatificare.

Beating, (bíitin(g) *s.*, battitura *f.*, percossa *f.*, bussa *f.*, pulsazione *f.*, polso *m.*, battito del polso *m.*; punizione a colpi; (mar.) il navigare contro vento *m.* — *The* **beating** *of the drum,* il rullo dei tamburi — *The* **beating** *of the heart,* il battito del cuore — *To give a* **beating,** colpire o bastonare — *To get a* **beating,** essere bastonato.

Beatitude, (biétitiud) *s.*, beatitudine *f.*

Beau, (bo) al *pl.* **beaux** *s.*, (franc.) (americ.) (poco usato) si dice **suitor** *op.* **sweetheart** (nel senso di innamorato), **lion, dandy** (nel senso di zerbinotto), vagheggino *m.*, bellimbusto *m.*, amante *m.*, innamorato *m.* — **Beau-***ideal,* il bello ideale — **Beau-***monde,* il mondo della moda — **Beau-***spirits,* persone geniali.

to **Beau,** (bo) *v. a. r.*, (poco usato) si dice *to* **make love** *to*, fare la corte, accompagnare una signora.

Beauish, (bóisc) *ag.*, di zerbinotto: simile a zerbinotto, attillato.

Beauship, (bóscip) *s.*, il diportarsi da zerbinotto *m.*

Beauteous, (biúteös) *ag.*, (franc.) (poet.) bello, vago, vezzoso.

Beauteously, (biúteösli) *av.*, (franc.) (poet.) bellamente, vezzosamente.

Beauteousness, (biúteösnes) *s.*, bellezza *f.*, vaghezza *f.*

Beautifier, (biútifai(ö)r) *s.*, persona o cosa che dia vaghezza.

Beautiful, (biútiful) *ag.*, bello, vezzoso, leggiadro.

Beautifully, (biútifuli) *av.*, bellamente, vezzosamente, leggiadramente — *Turin is* **beautifully** *situated on the river Po,* Torino sta bellamente situata sul Po.

to **Beautify,** (biútifai) *v. a. r.*, abbellire, render bello e vezzoso, ornare, adornare.

to **Beautify,** (biútifai) *v. n. r.*, abbellirsi, adornarsi.

Beauty, (biúti) *pl.* **beauties,** *s.*, (franc.) bellezza *f.*, beltà *f.*, vaghezza *f.*, grazia *f.*; una fattezza perfetta *f.*, una donna bella *f.* — **Beauty-***sleep,* dormire prima di mezzanotte — **Beauty-***spot,* neo di bellezza — **Beauty-***show,* esposizione di bellezze — **Beauty-***waning,* beltà appassita — **Beauty-***wash,* cosmetico — **Beauty** *is only skin deep,* la bellezza non è che una cosa superficiale — *The sleeping* **beauty** *in the woods,* la bella dormente nel bosco — *To improve in* **beauty,** farsi più bello — *Oh the days are gone, when* **beauty** *bright my heart's chain wore,* oh! son passati i giorni in cui una sfolgorante bellezza incatenò il mio cuore.

Beaver, (bíiv(ö)r) *s.*, (zool.) castoro *m.*: *castor fiber,* anfibio roditore, stimato assai pel suo pelo; (poet.) bevero *m.*; (fig.) pelliccia di castoro *f.*, berretto di castoro *m.*, visiera *f.* — **Beaver-***dam,* ostacolo a traverso una corrente — **Beaver-***rat,* (zool.) topo muschiato — **Beaver-***tree,* (bot.) magnolia glauca — **Beaver-***wood,* (bot.) magnolia glauca — *He wore his* **beaver** *up,* egli aveva la visiera alzata.

Beavered, (bíiv(ö)rd) *ag.*, di castoro, appartenente a castoro, coperto o munito di pelliccia di castoro, munito di visiera.

Beaverteen, (bíiv(ö)rtiin) *s.*, una specie di panno di cotone.

to **Becalm,** (becáam) *v. a. r.*, calmare, acquietare, tranquillizzare, fermare — *To be* **becalmed** (mar.) esser fermato dalla bonaccia — *We were* **becalmed,** noi fummo tranquillizzati.

Becalmed, (becáamd) *ag.*, calmo, calmato, tranquillo, quieto, senza moto (di bastimento).

Becalming, (becáamin(g) *s.*, calma *f.*, tranquillità *f.*; il calmare o tranquillizzare.

Became, (beché(i)m) *pret.* del verbo *to* **become,** diventare.

Because, (becóos) *cong.*, perchè, perciocchè, poichè (corrisp. al francese *parce que,* al tedesco *weil*) — Perchè? interrogativo si dice **why?** — *Why do you laugh?* [Perchè ridete? — [**Because** *you laugh,* perchè voi ridete — *It is* **because** *of my alacrity,* è a causa della mia alacrità.

to **Bechance,** (beciáns) *v. n. r.*, accadere, avvenire, capitare per caso.

to **Becharm,** (beciárm) *v. t.* e *v. a. r.*, incantare, affascinare.

Bêche, (béeg(e) *s.*, (franc.) vanga *f.*

Beche de mer, (béeg(e) dö mer) *s.*, (franc.) (zool.) *Holothuria edulis:* specie di lumaca marina, mangiata dai Chinesi; pesce spada, *m.*

Bechic, (bécich) *ag.*, (med.) becchico, pettorale.

Beck, (bech) *s.*, cenno *m.*: segno colla mano o col capo; inchino di cortesia *m.*, segno muto di comando od assentimento; (scand.) rigagnolo *m.*, ruscello *m.*, rivolo *m.*: la valle attraversata da un torrente — *To obey at a person's*

beck, obbedire ai cenni altrui — *I was as much at her* **beck** *and call as ever,* era sempre il suo cavaliere servente (innamorato di essa) — *To be at the* **beck,** essere agli ordini di qualcuno — *To keep at one's* **beck,** tenere qualcuno ai propri ordini — *To be at somebody's* **beck** *and call,* esser sempre agli ordini di qualcuno.

to **Beck,** (bech) *v. n. r.*, fare un cenno o segno, inchinarsi cortesemente, fare un cenno muto di comando.

to **Beck,** (bech) *v. a. r.*, comandare o chiamare con cenni.

Becket, (béchet) *s.*, (mar.) attacco *m.*, gancio *m.*, uncino *m.*

to **Beckon,** (béchön) *v. n. r.*, accennare, far cenni o segni colla mano o col capo, far l'occhiolino — *He* **beckoned** *to his sister with his right hand,* egli faceva dei cenni a sua sorella colla mano destra — *He* **beckoned** *her to go to him,* egli le accennò di andare da lui.

to **Beckon,** (béchön) *v. a. r.*, invitare con cenni di mano.

to **Becloud,** (becláud) *v.n.r.*, annuvolarsi.

to **Become,** (becŏm) *v. ir.*, (*imp.* **became,** *p. pas.* **become**) divenire, diventare, convenirsi, addirsi, stare bene a..., essere in armonia o d'accordo con qualcuno — *To* **become** *acquainted,* far conoscenza con qualcuno — *To* **become** *of,* essere destino di — *It* **becomes** *you ill so to act,* agite con cattiva grazia a quel modo — *To* **become** *indifferent,* fare il callo a una cosa; essere indifferente — *To* **become** *steady,* mettere testa a partito — *To* **become** *rich,* diventar ricco — *I* **became** *to him as a son,* divenni per lui come un figlio — *What will* **become** *of me?* che sarà di me? — *The wound* **became** *incurable,* la ferita diventò insanabile — *This dress does not* **become** *her,* questo abito non le si addice.

Becoming, (becŏmin(g) *s.*, il diventare o divenire.

Becoming, (becŏmin(g) *ag.*, conveniente, convenevole, appropriato, decoroso, decente: che ben si addice — *A* **becoming** *dress,* un vestito che sta bene — *His behaviour was anything but* **becoming,** la sua condotta non era nullameno che conveniente — *The* **becoming,** il convenire: ciò che è conveniente — *It is not* **becoming** *in a woman,* non si addice ad una donna.

Becomingly, (becŏmin(g)li) *av.*, convenevolmente, convenientemente.

Becomingness, (becŏmin(g)nes) *s.*, convenevolezza *f.*, convenienza *f.*, proprietà *f.*

Bed, (bed) *s.*, letto *m.*, aiuola *f.*: di un giardino; il letto (alveo) di un fiume *m.*, strato *m.*; (fig.) matrimonio *m.*, parto *f.*, — **Bed-***chamber,* camera da letto — **Bed-***chair,* sedia da ammalato — **Bed-***cover,* opp. **bed-***clothes,* coperte da letto — **Bed-***curtains* opp. **bed-***hangings,* cortine da letto — **Bed-***linen,* lenzuola — **Bed** *of death,* letto di morte — **Bed-***pan,* scaldaletto — **Bed-***posts,* colonne del letto — **Bed-***presser,* dormiglione, pigrone — **Bed-***rite,* privilegio o cerimonia del letto nuziale — **Bed-***rock,* letto di roccie — **Bed-***sore,* malattia di chi giace troppo in letto — **Bed-***spread,* coperta da letto — **Bed-***swerver,* persona infedele al patto coniugale, adultera — **Bed-***time,* l'ora di andare a letto — **Bed** *and board,* camera e pensione — **Bed** *of roses,* letto cosparso di rose; ciò che nella vita è pieno di gioia, di felicità — *To be brought to* **bed,** partorire — *To go to* **bed,** andare a letto — *To keep one's* **bed,** tenere il letto, esser ammalato — *To lie in* **bed,** giacere in letto — *To jump out of one's* **bed,** saltare giù dal letto — *To make up a* **bed,** fare il letto, rifare il letto — *To pass one's time between the* **bed** *and the sofa,* passare il tempo fra letto e lettuccio — *To take to one's* **bed,** mettersi in letto — *To turn down the* **bed,** fare la rimboccatura alle coltri — *To warm a* **bed,** scaldare il letto — *A child of second* **bed,** figlio di secondo letto — *Sick* **bed,** letto di dolore — *Death* **bed,** letto di morte — *A* **bed** *of state,* un letto di parata — *Head of the* **bed,** cappezzale — *A* **bed** *of strawberries,* un solco di fragole — *The* **bed** *of a river,* il letto di un fiume — *Folding-***bed,** letto portatile — *Sick-***bed,** letto di dolore (di un ammalato) — *Box-* opp. *camp-* opp. *field-***bed,** letto da campo — *Marriage* opp. *nuptial-***bed,** letto nuziale — *Straw-***bed,** letto di paglia, pagliericcio — *Truckle-***bed** opp. *trundle-***bed,** carriuola — *Early to* **bed** *and early to rise, makes a man healthy, wealthy and wise,* l'andare a letto presto e l'alzarsi presto rende un uomo sano ricco e saggio (proverbio inglese che corrisponde al proverbio italiano: presto a letto e presto fuori dà salute e buon umore).

to **Bed,** (bed) *v.a.r.*, pórtare a letto, mettere a letto, incastonare.

to **Bed,** (bed) *v. n. r.*, andare a letto — *A single-***bedded** *room,* una stanza con

un letto — *Double*-**bedded,** con due letti.

to **Bedabble,** (bedéb(ö)l) *v. a. r.*, (si dice *to* **sprinkle over**), imbrattare, infangare, inzaccherare.

to **Bedaggle,** (bedégh(ö)l) *v. a. r.*, infangare, imbrattare con fango.

to **Bedarken,** (bedárch(ö)n) *v.a.r.*, (si dice *to* **darken**), offuscare, oscurare.

to **Bedash,** (bedésc) *v. a. r.*, spruzzare, imbrattare, inzaccherare.

to **Bedaub,** (bedób) *v. a. r.*, bruttare, imbrattare, scarabocchiare.

to **Bedazzle,** (bedés(ö)l) *v. a.r.*, (si dice *to* **dazzle**), abbagliare, abbacinare.

Bedazzlingly, (bedéslin(g)li) *av.*, in modo abbagliante.

Bed-chamber, (bédcemb(ö)r) *s.*, camera da letto *f.*: appartamento riservato alle camere da letto — *Lord of the* **bed-chamber,** ciamberlano *m.*: gentiluomo di camera che ha l'incarico nominale di assistere il re d'Inghilterra durante la toeletta — *Lady of the* **bed-chamber,** gentildonna di camera che ha l'incarico di assistere la regina d'Inghilterra durante la toeletta.

Bedder, (béd(ö)r) *opp.* **bedetter** (bedét(ö)r) *s.*, la macina inferiore di un mulino ad olio.

Bedding, (bédin(g) *s.*, tutto ciò che serve a coprire il letto; coperta da letto *f.*; (min.) stratificazione *f.* — **Bedding**-*plants,* opp. **bedding**-*out-plants, pl.* piante che si devono disporre in aiuole.

to **Bedeck,** (bedéch) *v. a. r.*, adornare, ornare, addobbare, abbellire.

Bedeguar, (bédegher) *s.*, (pers.) sostanza spugnosa che viene prodotta sul rosaio dalla puntura del *Cynips rosae.*

Bedehouse, (bídhaus) *s.*, ospizio *m.*: casa di soccorso o di rifugio.

Bedel, (bídel) *s.*, (voce antiquata invece di **beadle**), bidello *m.*: impiegato alle università di Cambridge e Oxford.

Bedelry, (bídelri) *s.*, l'impiego del bidello.

to **Bedevil,** (bedévl) *v. a. r.*, trattare qualcuno con violenza indiavolata: gettare sotto sopra, guastare maltrattare.

Bedevilment, (bedévlment) *s.*, confusione diabolica *f.*, imbroglio *m.*, intrigo *m.*

to **Bedew,** (bediú) *v. a. r.*, irrorare, irrigare, inumidire, umettare — *To* **bedew** *with tears,* irrorare di lagrime.

Bedewer, (bediú(ö)r) *s.*, irroratore *m.*, irrigatore *m.*, umettatore *m.*

Bedfast, (bédfast) *ag.*, confinato in letto.

Bed-fellow, (bédfelo) *s.*, compagno di letto; chi dorme nella stessa camera da letto — *Misery acquaints a man with strange* **bed-fellows,** la povertà accomuna il gentiluomo coll'accattone.

Bed-gown, (béd-gaun) *s.*, abito da notte.

Bed-hangings, (béd-henghin(g)s) *s.*, cortine del letto *f. pl.*

to **Bedight,** (bedáit) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **equip,** *to* **adorn**), accoppiare, abbellire, ornare.

to **Bedim,** (bedím) *v. a. r.*, (si dice *to* **obscure**), oscurare, appannare, offuscare.

to **Bedizen,** (bidísen) *v.a.r.*, (burl.) (si dice *to* **adorn**), decorare, abbellire, adornare.

Bedlam, (bédlem) *s.*, manicomio *m.*: ospedale dei pazzi — **Bedlam**-*beggar,* colui che ritirato in un manicomio è autorizzato a mendicare.

Bedlamite, (bédlemait) *s.*, pazzo *m.*, mentecatto *m.*, lunatico *m.*

Bedmaker, (bédme(i)ch(ö)r) *s.*, chi fa il letto: inserviente addetto alla pulizia delle camere degli studenti nelle università inglesi.

Bedmate, (bédme(i)t) *s.*, compagno di letto *m.*

Bedpost, (bédpo(u)st) *s.*, colonna del letto *f.* — *Twinkling of a* **bedpost,** pezzo di legno che forma parte del letto; (fig.) staffile per difendersi.

Bedpresser, (bédpres(ö)r) *s.*, dormiglione *m.*

Bedquilt, (bédcuilt) *s.*, coperta del letto *f.*

to **Bedraggle,** (bedrégh(ö)l) *v. a. r.*, imbrattare, infangare i vestiti camminando.

to **Bedrench,** (bedrénte) *v. a. r.*, (si dice *to* **drench**), abbeverare, bagnare.

Bedrid, (bédrid) *opp.* **bedridden** (bédrid(ö)n) *ag.*, inchiodato a letto da malattia o vecchiaia.

Bedroom, (bédruum) *s.*, camera da letto *f.*; appartamento riservato alle camere da letto.

to **Bedrop,** (bedróp) *v. a. r.*, spruzzare, inaffiare, aspergere — **Bedropped** *with gold,* cosparso di pagliette d'oro.

Bedside, (bédsaid) *s.*, sponda del letto *f.*; capezzale *m.*

Bedstead, (bédsteed) *s.*, lettiera *f.* — *To put up a* **bedstead,** montare un letto — *Iron* **bedstead,** lettiera di ferro — *Four-post*-**bedstead,** lettiera con quattro colonne.

Bedstraw, (bédstroo) *s.*, pagliericcio *m.*: paglia da letto *f.*

Bedtick, (bédtich) *s.*, tela *f.*: fodera da materassa.

Bedtime, (bédtaim) *s.*, l'ora di andare a letto.

to **Beduck,** (bedŏch) *v. a. r.*, (si dice più *to* **duck**), tuffare, immergere nell'acqua.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono fra ö e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*.

to **Bedust,** (bedŏst) *v. a. r.*, (si dice più *to* **dust**), cospargere di polvere, coprire di polvere.

Bedward, (béduord) *av.*, verso il letto, rivolto verso il letto; press'a poco l'ora di andare a dormire.

to **Bedwarf,** (beduórf) *v. a. r.*, (si dice più *to* **dwarf**), impiccolire, intristire, incretinire.

to **Bedye,** (bedái) *v. a. r.*, (si dice più *to* **dye**), tingere, sporcare.

Bee, (bii) *s.*, (bot.) ape *f.*, pecchia *f.*; (fig.) lavoratore instancabile *m.*; riunione dove si lavora a beneficio di un vicino povero — **Bee**-*bird,* un uccello macchiato che prende le mosche, *Masicapa grisola*—**Bee**-*bread,* miscela di miele e polline di cui si nutrono le larve delle api — **Bee**-*cuckoo,* la così detta guida del miele, *Cuculus indicator* — **Bee**-*eater,* (zool.) uccello che mangia le api — **Bee**-*flower,* (bot.) orchidea — **Bee**-*fold,* un recinto per le api — **Bee**-*glue,* la sostanza colla quale le api riempiono le crepaccie nelle loro celle — **Bee**-*gum,* alveare di legno usato negli Stati Uniti — **Bee**-*hive,* alveare *m.*, arnia *f.* — **Bee**-*line,* una linea diritta di api — **Bee**-*master,* apicultore — **Bee**-*mistress,* allevatrice o cultrice di api — **Bee**-*moth,* un tarlo che depone le uova nell'alveare — **Bee**-*orchis,* orchidea inglese, i cui fiori rassomigliano ad un'ape — **Bee**-*tree,* albero delle api: albero da cui le api hanno sciamato — *Bull*-**bee,** tafano *m.* — *Hive*-**bee,** ape domestica — *Honey*-**bee,** ape da miele — *Humble* opp. *bumble*-**bee,** calabrone — *Queen*-**bee,** l'ape regina — *Spelling*-**bee,** una contesa nel sillabare — *Swarm of* **bees,** sciame d'api — *Working*-**bee,** ape operaia.

Bee, (bii) *s.*, (mar.) anello *m.*, cerchio *m.* — **Bee**-*blocks, pl.* (mar.) pezzi di legno attaccati al bompresso.

Beech, (biitc) *s.*, (bot.) faggio *m.*; *Fagus sylvatica,* (fig.) legno di faggio *m.* — **Beech**-*coal,* carbone di legno di faggio —**Beech**-*drops,* le piante parassitarie del faggio — **Beech**-*martin,* (zool.) faina *f.* — **Beech**-*mast,* (bot.) faggiuola *f.*: il frutto del faggio — **Beech**-*nut,* faggiuola — **Beech**-*oil,* resina della faggiuola — **Beech**-*tree,* l'albero del faggio — **Beech**-*wheat* opp. **buckwheat,** saggina *f.*

Beechen, (bíitchen) *ag.*, di faggio.

Beechy, (bíitchi) *ag.*, che abbonda di faggi.

Beef, (bíif) *s.*, manzo *m.*, carne di bue *f.*; bue destinato al macello; in questo senso il plurale è **beeves**; (min.) varietà di carbonato di calce fibrosa — **Beef**-*dodger,* tavolette di carne — **Beef**-*eater,* (più usato **yeoman** *of the guard*) guardia reale, alabardiere del re: si dice dei soldati — **Beef**-*steak,* bistecca, braciuola di bue — **Beef**-*tea,* brodo — **Beef**-*witted,* (ant.) (fig.) stupido, di tarda intelligenza — *Canned* **beef** opp. *salt* **beef,** bue salato — *Boiled* **beef,** lesso, manzo lesso — *Roast* **beef,** bue arrosto — *Rump of* **beef,** culatta di bue — *Spiced*-**beef,** bue in umido — *Stewed*-**beef,** bue stufato.

Beef, (bíif) *ag.*, di bue, bovino.

Beef-eater, (bíif-iit(ö)r) *s.*, chi mangia carne, carnivoro; (fig.) domestico ben nutrito; guardia reale; (zool.) uccello africano del genere *Buphaga.*

Beehive, (bíihaív) *s.*, arnia *f.*, alveare *m.*; (astr.) nebulosa nella costellazione del cancro — **Beehive**-*houses* opp. **beehive**-*huts,* case antiche che hanno la forma di un alveare e che si trovano nell'isola Lewis.

Beele, (bíil) *s.*, (min.) picozza appuntita alle due estremità, usata per estrarre il minerale dalle roccie.

Beelzebub, (bélzebŏb) *s.*, (ebreo: re delle mosche) belzebù *m.*, satana *m.*: il diavolo *m.*, il demonio *m.*, spirito infernale *m.*; (fig.) persona infernalmente crudele *f.*

Been, (bíin) stato, *part. pass.* del verbo *to* **be,** essere, stare

Beer, (bíir) *s.*, birra *f.* — **Beer**-*barrel,* barile da birra — **Beer**-*engine,* macchina per pompare la birra — **Beer**-*house* opp. **beer**-*shop,* birreria, spaccio di birra — **Beer**-*money,* mancia che si dà ai servi invece di denaro — **Beer**-*pull,* manico della macchina a pressione per la birra — **Beer**-*pump,* pompa per tirare su la birra dalle cantine — *Pale* **beer,** birra pallida — *Small* **beer,** birra piccola, birra dolce — *Strong* **beer,** birra forte — *What is the difference between* **beer** *and ale? - The two are a fermented liquor made of malt and hops,* qual'è la differenza fra birra e cervogia? Ambedue sono liquori fermentati fatti di luppolo e grano germogliato.

Beery, (bíiri) *ag.*, di birra, ebbro di birra.

Beest, (bíist) *opp.* **beestings,** (bíistin(g)s) *s. pl.*, primo latte di vacca che ha appena partorito.

Bees-wax, (bíisuechs) *s.*, cera delle api *f.*: cera estratta dall'alveare delle api.

to **Beeswax,** (bíisuechs) *v. a. r.*, pulire con cera, incerare.

Beeswing, (bíisuin(g) *s.*, sottile deposito di vino vecchio.

Beet, (bíit) *s.*, (bot.) barbabietola *f.*, rapa *f.* — **Beet-***fly,* (zool.) insetto che danneggia le barbabietole, *Anthomia betæ*— **Beet-***radish,* opp. **beet-***rave,* (bot.) la barbabietola ordinaria adoperata per far l'insalata — **Beet-***root,* (bot.) barbabietola — **Beet-***root sugar,* zucchero di barbabietola — *White* **beet,** barbabietola bianca — *Red* **beet,** barbabietola rossa.

Beetle, (bíit(ö)l) *s.*, (zool.) scarafaggio *m.*, scarabeo *m.*, bacherozzo *m.*, mazzeranga *f.*: stiumento per battere il grano; maglio in legno *m.* — **Beetle-***brow,* sopracciglia ricadenti per troppo spessore e lunghezza — **Beetle-***browed,* dalle sopracciglia spesse — **Beetle** *head* (ant.) si dice più **block-head,** testa di legno, intelligenza tarda — **Beetle** *headed,* stupido, ottuso — *Dung* **beetle,** scarafaggio del letame — *Paving* **beetle,** mazzeranga *f.*: sorta di pestone per terreno, acciottolato, ecc.

to **Beetle,** (bíit(ö)l) *v. n. r.*, sporgere in avanti, in fuori, essere prominente.

Beetling, (bíitlin(g) *ag.*, (si dice più **jutting**), prominente, sporgente.

Beetroot, (bíitrúut) *s.*, (agric.) radice di bietola *f.*: usata per la fabbricazione dello zucchero.

Beeves, (bíivs) *s.pl.*, di **beef,** buoi *m. pl.*

to **Befall,** (befól) *v. n. ir.*, (*imp.* **befell,** *part. pass.* **befallen**) accadere, avvenire, succedere — *A serious calamity has* **befallen** *him,* gli accadde una grave disgrazia — *Whatever* **befalls,** checchè accada — *The worst that can* **befall,** il peggio che possa accadere — *What* **befell** *you next?* che vi accadde poi?

Befallen, (befólen) accaduto *part. pass.* del verbo *to* **befall,** accadere.

Befell, (befél) accade *imp.* di *to* **befall,** accadere.

to **Befit,** (bifít) *v. a. r.*, (si dice più *to* **suit**), convenire, essere conveniente, confarsi, adattarsi.

Befitting, (befítin(g) *ag.*, (si dice più **suitable, becoming**), convenevole, confacente, che si confà o si addice.

Befittingly, (befítin(g)li) *av.*, convenevolmente, confacentemente.

to **Beflatter,** (beflét(ö)r) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **flatter**), adulare insistentemente.

to **Beflower,** (befláu(ö)r) *v. a. r.*, infiorare.

to **Befoam,** (befó(u)m) *v. a r.*, cospargere o coprire di schiuma.

to **Befog,** (befógh) *v. a. r.*, annebbiare, avvolgere in nebbia; (fig.) oscurare, confondere.

to **Befool,** (befúul) *v. a. r.*, (si dice più *to* **make a fool of**), infatuare, trattare da folle.

Before, (bifóor) *op.* **beforen,** (befóren) (ant.) *prep.* e *avv.*, avanti, innanzi, di fronte, prima — **Before** *and behind,* innanzi e indietro — *To fly* **before** *the enemy,* fuggire dinnanzi al nemico — **Before-***cited,* suddetto, succitato — **Before-***going,* precedente — **Before** *long,* fra poco — **Before** *the judges,* innanzi ai giudici — **Before** *the mast,* (mar.) sul cassero — **Before** *meals,* prima dei pasti — **Before** *mentioned,* sopra (prima) menzionato — **Before** *night,* prima di notte — **Before** *time,* innanzi tempo — *Some years* **before,** qualche anno fa, da qualche anno — **Before** *the wind,* (mar.) col vento a poppa — **Before** *you go out,* prima che usciate — *As I said* **before,** come dissi innanzi — *We have the habit of reflecting* **before** *we act,* per abitudine riflettiamo prima di agire — **Before** *it may be too late,* prima che possa esser troppo tardi — *To prostrate* **before** *the altar,* prostrarsi davanti all'altare — *I stood just* **before** *my enemy,* mi fermai appunto in faccia al mio nemico — *The day* **before,** il giorno prima — **Before** *a round shot,* prima d'una bomba.

Before, (bifóor) *cong.*, prima di, innanzi di, piuttosto che.

Beforehand, (beforhénd) *ag.*, (ant.) pronto, preparato.

Beforehand, (beforhénd) *av.*, anticipatamente, prima di tempo, anzi tratto, avanti tratto — *To know* **beforehand,** sapere a priori — *To give money* **beforehand,** anticipar denaro — *To pay* **beforehand,** pagare anticipatamente.

Beforetime, (befortáim) *av.*, pel passato, tempo fa, antecedentemente.

to **Befortune,** (befórto(i)ön) *v. a. r.*, (ant.) si dice *to* **happen** *to*), accadere, avvenire, succedere per caso, capitare.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ü** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla **a e o**; **(ö)** suono fra **ö** e **e**; I stampato in **nero** ha suono tra **e** e **i**;

to **Befoul,** (befául) *v. a. r.*, insudiciare, imbrattare, sporcare.

to **Befreckle,** (befréch(ö)l) *v. a. r.*, coprire di lentiggini.

to **Befriend,** (befrínd) *v. a. r.*, esser amico di qualcuno, trattare da amico, favorire, aiutare, spalleggiare — *To* **befriend** *each other,* aiutarsi a vicenda — *To* **befriend** *one's self,* curare i propri interessi — *To* **befriend** *some one*, favorire qd.

to **Befringe,** (befrín(g) *v. a. r.*, ornare di frangie o nastri: frangiare.

to **Befur,** (beför) *v. a. r.*,(si dice *to* **cover with fur**), coprire di pelliccie.

to **Beg,** (begh) *v.a.r.* e *n.*, pregare, chiedere, domandare: chiedere l'elemosina, accattare, mendicare, domandare con insistenza — *To* **beg** *pardon,* domandare scusa, perdono — *To* **beg** *a favour (of a person),* chiedere un favore — *To* **beg** *one's bread,* mendicare il pane — *To* **beg** *about the streets,* mendicare per le strade — *To* **beg** *the question* (legge) fare una questione di principii — *I* **beg** *to let you know,* mi prendo la libertà di farvi sapere, di avvertirvi — *He* **begged** *for forgiveness,* egli chiese scusa — *I* **beg** *of you to be silent,* vi prego di far silenzio — *I* **beg** *your pardon,* vi chiedo scusa — *I* **beg** *to acknowledge receipt of your favour of the 6th,* (comm.) ho l'onore di accusare ricevuta della vostra preg. del 6 corr.

Began, (beghén) incominciavo, *imp.* del verbo *to* **begin,** incominciare.

to **Beget,** (beghét) *v. a. ir.*, (*imp.* **begot,** *part. pass.* **begotten**), generare, produrre, procreare; far nascere, cagionare, suscitare — *To* **beget** *strifes,* suscitare contestazioni.

Begetter,(beghét(ö)r) *s.*,(poesia) procreatore *m.*, generatore *m.*, produttore *m.*, cagionatore *m.*

Beggar, (bégher) *s.*, mendicante *m.*, mendico *m.*: chi chiede l'elemosina; accattone *m.*, pezzente *m.* — **Beggar-***lice* opp. **beggar-***ticks, s.pl.*, (bot.) pianta con seme a uncino, aderentesi ai vestiti — **Beggar-***man,*(ant.) mendicante (uomo) — **Beggar-***my-neighbour,* giuoco inglese infantile alle carte — **Beggar-***woman,* mendicante (donna) — *A* **beggar** *of royal favour,* sollecitatore di favori reali — *A* **beggar** *is as good as a king,* un mendicante vale tanto quanto un re.

to **Beggar,** (bégher) *v. a. r.*, impoverire, spogliare — *To* **beggar** *all description,* rendere impossibile qualsiasi descrizione.

Beggarliness, (bégherlines) *s.*, l'esser miserabile *m.*: mendicità *f.*, povertà *f.*, miseria *f.*

Beggarly, (bégherli) *av.*, meschinamente poveramente: da mendicante.

Beggarly, (bégherli) *ag.*, miserabile, tapino, vile — **Beggarly** *clothes,* stracci cenci — **Beggarly** *action,* azione vile miserabile.

Beggary, (bégheri) *s.*, mendicità *f.*, miseria *f.*

Begging, (béghin(g) *ag.* e *ger.*, mendicante, domandante elemosina, pregante.

Begging, (béghin(g) *s.*, mendicità *f.*, accattonaggio *m.* — *To go a* **begging,** andare mendicando — **Begging** *the question,* fare in modo che sia impossibile di rifiutare una domanda; insistere.

to **Begin,** (bighín) *v. n. ir.*, (*imp.* **began,** *part. pass* **begun**) incominciare, principiare, iniziare, esordire, avviare, aver principio — *To* **begin** *again,* ricominciare — *To* **begin** *business,* chi esordisce negli affari — *To* **begin** *to speak,* incominciare a parlare — *The thing* **began** *to get on his nerves,* la cosa incominciava a dargli ai nervi — *To* **begin** *a conversation,* attaccare un discorso.

Begin, (bighín) *s.*, (poco usato) si dice **beginning**, principio *m.*

Beginner, (beghín(ö)r) *s.*, principiante *m.*: chi incomincia od inizia qc.: giovane che incomincia la pratica di qualche cosa.

Beginning, (bighínin(g) *s.*, principio *m.*, inizio *m.*: la prima causa od origine di qualche cosa, il primo rudimento (di una scienza, ecc.) — *A good* **beginning,** un buon inizio — *To make a* **beginning,** incominciare — *From the* **beginning** *to the end*, dall'a alla zeta — *Since the* **beginning** *of the world,* da che mondo è mondo.

to **Begird,** (begőrd) *v. a, ir.*, (*imperfetto* **begirded,** *part. pass.* **begirt**), cingere, circondare.

Begirded, (begőrd(ö)d) cinsi *imp.* di *to* **begird,** cingere.

to **Begirdle,** (begőrd(ö)l) *v. a. r.*, fasciare con cinture.

Begirt, (begőrt) *part. pass.* di *to* **begird**, cingere.

Beglerbeg,(béghl(ö)rbegh) *s.*, titolo dato in Turchia ai governatori provinciali.

Beglerbeglik, (béghl(ö)rbeghlich) *s.*, la provincia retta da un governatore turco.

---

to **Begnaw,** (benóo) *v. a. r.*, rodere, rosicchiare, corrodere.

Begone, (begón) *ag.*, (ant.) affettato — *Woe* **begone,** pieno di tristezza.

Begone, (begó(u)n) *int.*, andatevene! via! via di qua! — *Let us* **begone!** andiamocene!

Begonia, (begónia) *s.*, (bot.) begonia *f.*

Begored, (begórd) *ag.*, macchiato di sangue.

Begot, (begót) *imp.* di *to* **beget,** ingenerai.

Begotten, (begótten) *part.pass.* di *to* **beget,** generare (s. scrit.) epiteto dato a Gesù Cristo — *First* **begotten,** primogenito — *The only* **begotten,** figlio unico — *God's only* **begotten** *son,* il figlio unico di Dio.

to **Begrease,** (begrís) *v. a. r.*, sporcare di grasso o d'unto.

to **Begrime,** (begráim) *v. a. r.*, (si dice *to* **soil with dirt**) insudiciare, sporcare.

to **Begrudge,** (begrödg(e) *v.a.r.*, invidiare qualche cosa a qualcuno: ricusare, negarsi — *To* **begrudge** *food,* fare patire la fame a qd.

to **Beguile,** (begháil) *v. a. r.*, ingannare, far dimenticare — *To* **beguile** *the time,* far passare il tempo.

Beguilement, (begháilment) *s.*, l'ingannare, il far dimenticare; inganno *m.*

Beguiler, (begáil(ö)r) *s.*, ingannatore *m.*, seduttore *m.*

Beguiling, (begáilin(g) *ag.*, che inganna, lusinghiero, seducente.

Beguiling, (begáilin(g) *s.*, inganno *m.*, seduzione *f.*, lusinga *f.*

Beguilingly, (begáilin(g)li) *av.*, con inganno, seducentemente.

Beguin, (beguín) *s.*, beghina *f.*, pinzocchera *f.*

Begun, (bigön) incominciato *part. pass.* del verbo *to* **begin,** incominciare.

Behalf, (behá͡af) *s.*, favore *m.*, interesse *m.*, pro' *m.* — *In* **behalf** *of,* in favore di — *On* **behalf** *of,* a nome di — *In your* **behalf,** in vostro favore — *On my* **behalf,** per conto, a favor mio.

to **Behave,** (bihéev) *v. n. r.*, comportarsi, condursi, agire, procedere — *To* **behave** *like* opp. *as a hero,* portarsi da eroe — *To* **behave** *well,* comportarsi bene — *The husband often* **behaves** *ill to his wife,* sovente il marito si diporta male colla moglie — *Well* **behaved,** ben educato, ben accostumato — *Ill* **behaved,** mal accostumato, mal educato.

Behaviour, (bihéviör) *s.*, condotta *f.*, portamento *m.* — *To change one's* **behaviour,** cambiar condotta — *To be upo one's* **behaviour,** far attenzione a con portarsi bene — *To be put upon one* **behaviour,** esser avvertito di ben con portarsi.

to **Behead,** (behéed) *v. a. r.*, decapitar decollare.

Beheading, (behédin(g) *s.*, il decapitar decapitazione *f.* — *The* **beheading** *St. John the Baptist,* la decollazione San Giovanni Battista.

Behold, (bihéld) *imp.* e *part. pass.* d verbo *to* **behold,** osservare.

Behen, (béhen) *s.*, (bot.) been *f.*: sorta erba campestre che serve di cibo e m dicina — *White* **behen,** been bianco.

Behest, (behést) *s.*, (poet.) ordine *m.*, c mando *m.*, mandato *m.*

Behind, (biháind) *prep.*, dietro, indietr posteriormente a... — **Behind** *one's bac* nell'assenza di qd. — **Behind** *the scene* dietro le quinte; (fig.) lungi dallo sguard privatamente — *Those* **behind** *us,* i nost posteri — *Look* **behind,** guardate indietro — *To ride* **behind** (*on horseback* montare in groppa dietro un cavalie — *An hour* **behind** *time,* un'ora di tardo — **Behind** *the wall,* dietro il mu — **Behind** *one's time,* in ritardo, do il tempo convenuto.

Behind, (biháind) *av.*, dietro, all'indietr posteriormente, in ritardo: lungi da sguardo — *To come* **behind,** venir di tro, seguitare — *To stay* **behind,** rim nere indietro — *To be* **behind** *in one payments,* esser addietro nei pagamei — *To leave* **behind,** lasciare indietro

Behind, (biháind) *s.*, la parte posterio di una persona o di un vestito.

Behindhand, (biháindhend) *ag.*, (si di di più **in arrear**), tardivo, arretrato, ritardo, in arretrato — *To be* **behindha** *in the world,* essere in arretrato proprii affari — *To be* **behindhand** *wi* essere in ritardo con qd. — **Behindha** *fashion,* moda arretrata.

Behindment, (biháindment) *s. pl.*, (p usato) si dice **arrears,** ritardo *m.*

to **Behold,** (bihó(u)ld) *v.a.ir.*, (*imp.* **behe** *part. pass.* **beheld**) guardare, fissa mirare, rimirare, osservare, conte plare.

Behold, (bihó(u)ld) *int.*, (stile poet.) ec mirate! — **Behold** *him!* eccolo! — **hold** *the image of our Saviour,* mir il viso del nostro Salvatore.

Beholden, (behó(u)lden) *part.*, obbliga tenuto, debitore: che ha un obbligo gratitudine — *To be* **beholden** *to se*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure,* **ö** tedesca *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o;* **(ö)** suono fra **ö** e **e;** i stampato in nero ha suono tra **e**

ne for a favour, essere obbligato ad alcuno per un favore.
holder, (bihó(uld(ö)r) *s.*, spettatore *m.*, assatore *m.*, circostante *m.*
Behoney, (behŏni) *v. a. r.*, (si dice più **sweeten with honey**), raddolcire con miele.
hoof, (behúuf) *s.*, (si dice di più **advantage, benefit**), profitto *m.*, vantaggio *m.*, benefizio *m.*, comodo *m.*, favore *m.* — *It would be of no* **behoof**, non sarebbe vantaggioso — *It was for the* **behoof** *of his son*, fu nell'interesse di suo figlio.
hovable, (behúveb(ö)l) *ag.*, utile, necessario, conveniente.
Behove, (behúuv) *v. a. r.*, esser utile, vantaggioso, conveniente; convenire, importare — *It* **behoves**, conviene, importa, fa d'uopo — *It* **behoved** *Christ to have suffered for the human world*, bisognò che Cristo soffrisse per l'umanità.
hoveful, (behúuvful) *ag.*, vantaggioso, utile, conveniente, profittevole.
Behowl, (behául) *v. a. r.*, (ant.) (si dice più *to* **howl**) urlare dietro, abbaiare a.
hung, (behŏn(g) *ag.*, drappeggiato.
eing, (bíin(g) *s.*, essere, ente, io, esistenza (*gerundio* del verbo *to* **be**, essere) — *Such* **being** *the things* opp. *case*, così stando le cose — *To have no settled* **being**, condur vita nomade — *She was almost near* **being** *offended*, fu quasi sul punto di esser offesa — *The time* **being**, il tempo presente — *In the time* **being**, presentemente — *In* **being**, esistente, vigente, in vita, in vigore — *The Supreme* **Being**, l'Ente supremo — *To call into* **being**, chiamare in vita.
o Bejade, (begéed) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **jade**, *to* **fatigue**), spossare.
Bejan, (bégian) *s.*, studente del primo anno, detto **freshman** alle università di Aberdeen e St. Andrew.
o Beknow, (benó(u) *v.n.ir.*, (*imp.* **beknew**, *part. pass.* **beknown**) (ant.) (si dice *to* **recognize**), riconoscere.
o Belabour, (belé(i)bör) *v. a. r.*, coltivare lavorando; battere, bastonare, picchiare — *To* **belabour** *unmercifully*, bastonare senza pietà.
o Belace, (belé(i)s) *v.a.r.*, (si dice più *to* **adorn with lace**), ornare con merletti.
o Belate, (belé(i)t) *v. n. r.*, (poco usato) si dice *to* **delay**, ritenere, ritardare.
Belated, (belé(i)t(ö)d) *ag.*, in ritardo, ritardato, sorpreso dalla notte.
Belatedness, (belé(i)t(ö)dnes) *s.*, ritardo *m.*: l'essere in ritardo.
to **Beland**, (belóod) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **praise excessively**), lodare eccessivamente.
to **Belay**, (belée) *v. a. r.*, (oland.) (mar.) legare, assicurare; (ant.) insidiare, assaltare — **Belay** *there!* basta! alto là!
Belaying, (belé(i)n(g) *s.*, (mar.) orecchia d'asino — **Belaying-***pin*, (mar.) una caviglia robusta alla quale vengono assicurate le corde.
Belch, (belte) *s.*, rutto *m.*, eruttazione *f.*
to **Belch**, (belte) *v.n.r.*, ruttare, eruttare: espellere, rigettare violentemente — *To* **belch** *out injuries*, vomitare ingiurie.
Belcher, (béltc(iö)r) *s.*, eruttatore *m.*, fazzoletto *m.*
Belching, (béltcin(g) *s.*, rutto *m.*, eruttazione *f.*: azione eruttiva.
Beldame, (bélde(i)m) *s.*, (franc.) (ant.) (la parola inglese è **hag**, **witch**), antenata *f.*, strega *f.*, vecchia *f.*
to **Beleaguer**, (belígh(ö)r) *v.a.r.*, (fort.) assediare, bloccare, investire.
Beleaguerer, (belígh(ö)r(ö)r) *s.*, assediatore *m.*
Beleaguerment, (belígh(ö)rment) *s.*, (fort.) assedio *m.*: il bloccare, l'investire.
to **Belee**, (belíi) *v. a. r.*, (mar.) riparare, mettere sotto vento; (fig.) ricoverare, coprire, proteggere.
Belemnite, (bélemnait) *s.*, (greco) (min.) belemnite *f.*: fossile di cefalopodo.
Belemnitic, (belemnítich) *ag.*, belemnitico: di belemnite.
to **Beleper**, (belép(ö)r) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **infect with leprosy**), comunicare la lebbra.
Bel esprit, (bel esprí) *s.*, (franc.) (al *pl.* **beaux esprits**) in inglese si dice **a man of genius**, bello spirito *m.*, bell'ingegno *m.*
Belfry, (bélfri) *s.*, (franc.) campanile *m.*: stanza delle campane, sostegno delle campane; (fort.) torre mobile di legno usata negli assedii; (mar.) l'armatura a cui è appesa la campana della nave.
Belgian, (bélgien) *ag.*, belga: appartenente al Belgio; *s.*, nativo del Belgio; (zool.) specie di canarino.
Belgravian, (belgrévien) *ag.*, della Belgravia (parte di Londra): persona aristocratica.
Belial, (bíliel) *s.*, (ebreo) (ant.) satana *m.*;

(ŏ) nelle terminazioni **sc(ŏ)n**, **(ŏ)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi*; **ŏ**, ö accentato; **í**, *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce: **gh**, *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

il diavolo — *Son of* **Belial**, il figlio di Belial; un malvagio — *Man of* **Belial**, uomo malvagio.

to **Belibel**, (beláib(ö)l) *v.a.r.*, attaccare con libelli, diffamare, accusare.

to **Belie**, (belái) *v.a.r.*, smentire, calunniare, contraffare, imitare, propagar menzogna — *To* **belie** *one's confidence*, ingannare qualcuno — *To* **belie** *the bird's cry*, imitare il grido d'un uccello — *His looks* **belie** *his words*, i suoi sguardi smentiscono le sue parole.

Belief, (bilíf) *s.*, credenza *f.*, fede *f.*, confidenza *f.*, opinione *f.*, persuasione *f.* — *The* **Belief**, (teol.) il credo, il simbolo apostolico — *Beyond* **belief**, incredibile — *Past all* **belief**, incredibile — *Light of* **belief**, credulo — *Slow of* **belief**, incredulo — *Ready of* **belief**, credenzone — *Article of* **belief**, articolo di fede — *To the best of my* **belief**, per quanto a me consta — *To be a wrong* **belief**, esser credenza sbagliata — *To be easy of* **belief**, facile a prestar fede, essere credenzone — *To be hard of* **belief**, credere difficilmente — *To attain* **belief**, prestar fede.

Believable, (bilíveb(ö)l) *ag.*, credibile.

to **Believe**, (bilív) *v.a.r.*, credere, prestar fede, aver confidenza, accettare per vero; (teol.) credere, esser credente — *To* **believe** *in God*, credere in Dio — *I* **believe** *so*, credo di sì — *I* **believe** *not*, credo di no — *If he is to be* **believed**, se gli si può credere — *He would have me* **believe**, egli vorrebbe darmi ad intendere, egli vorrebbe farmi credere — *I* **believe** *him to be a good fellow*, lo credo una buona persona — *Then I am to* **believe**, dunque devo credere — *This I* **believe**, *not that*, questo lo credo e questo no — *To make* **believe** *one thing for another*, (fig.) cambiare le carte in mano ad uno.

Believer, (bilív(ö)r) *s.*, credente *m.*; (teol.) credente, cristiano — *True* **believers**, i veri credenti.

Believing, (belívin(g) *ag.*, credente.

Believingly, (belívin(g)li) *av.*, con fede, in modo da credente.

Belike, (beláich) *av.*, (si dice più **likely**), verosimilmente, forse.

Beliked, (beláicht) *ag.*, (si dice più **beloved**), amato.

to **Belime**, (beláim) *v.a.r.*, (ant.) invischiare, impaniare.

to **Belittle**, (belít(ö)l) *v. a. r.*, impiccolire, rimpiccolire; (fig.) disprezzare.

Bell, (bel) *s.*, campana *f.*, campanello *m.*; (fig.) qualunque cosa a forma di campana; grido di cerbiatto in fregola; (mar.) campana di bastimento; spazio di mezz'ora; (bot.) corolla a foggia di campanello — **Bell** *animaculates*, (bot.) microbo — **Bell**-*bird*, (zool.) uccello campana — **Bell**-*buoy*, (mar.) travicello cui è attaccato un campanello, e girante sotto l'azione delle onde — **Bell** *clapper*, batacchio di campanello — **Bell** *cord*, cordone di campanello — **Bell**-*cote*, piccola torre aperta al di sopra dei tetti, da cui pende un campanello — **Bell**-*flower*, (bot.) campanella, *Campanula* — **Bell**-*foundry*, fonderia di campane — **Bell**-*gable* opp. **bell**-*turret*, torretta sulla quale stanno appese le campane — **Bell**-*glass*, bicchiere a forma di campana per proteggere le pianticelle — **Bell**-*hanger*, chi appende le campane — **Bell**-*hanging*, l'appendere le campane — **Bell**-*man*, campanaro — **Bell**-*metal*, lega usata per la fusione delle campane — **Bell**-*pull*, cordone di campanello — **Bell**-*ringer*, suonatore di campane — **Bell**-*rope*, fune delle campane — **Bell**-*shaped*, a forma di campana — **Bell**-*telegraph*, avvisatore telegrafico a campanello — **Bell**-*wether*, montone del campanaccio che conduce il gregge — *Alarm*-**bell**, sveglia — *Chime of* **bell**, scampanio: il suonare delle campane a festa per Natale *Chinese*-**bell**, cappello chinese — *Diving*-**bell**, palombaro — *Door*-**bell**, campanello (ad una porta) — *Dumb*-**bells**, apparecchio ginnastico — *Hand*-**bell**, campanello a mano — *Liberty*-**bell**, campana che suonò l'indipendenza degli Stati Uniti — *Little*-**bell**, campanello *Ringing of* **bells**, scampanellata — *The dinner* **bell**, campana per il pranzo — *To bear the* **bell**, primeggiare, capitanare — *To bear away the* **bell**, esser il primo (nelle gare della scuola) — *To curse by* **bell**, *book and candle*, anatemizzare, scomunicare a suon di campane ed a lumi accesi — *To ring the* **bell**, suonare il campanello — *The* **bell** *of a clock*, la squilla di un orologio — *Two* **bells** *or three* **bells**, significa sulla nave che due o tre mezz'ore son passate — *Those evening* **bells**! - *How many a tale their mystic* **bells** - *of youth and home and that sweet time - when last I heard their soothing chime*, le campane della sera! quante cose esse raccontano della gioventù, della casa, e di quel soave tempo

---

quando ultimo udii il confortante loro rintocco.

to **Bell,** (bel) *v. a. r.*, fornire di un campanello, belare, gridare (del cervo) — *To* **bell** *the cat*, essere il caporione in un'azione di risultato equivoco; incontrare un rivale pericoloso.

to **Bell,** (bel) *v. n. r.*, (bot.) crescere a mo' di campana.

Bella-donna, (bele-dóne) *s.*, (bot.) belladonna *f.*; (farm.) estratto di belladonna.

Belle, (beel) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **a fashionable and beautiful woman**), donna bella e aristocratica *f.*; bellezza *f.* — *The* **belle** *of the ball*, la donna più bella del ballo.

Belles-lettres, (beel-letr) *s. pl.*, (franc.) (la parola inglese è **polite literature**), belle lettere *f. pl.*, letteratura *f.*

Bellicose, (bélicoos) *ag.*, (lat.) bellicoso, belligero.

Bellied, (bélid) *ag.*, dal corpo o ventre sporgente: corpulento, obeso; (bot.) pianta obesa — *A big-***bellied** *man*, un uomo corpulento.

Belligerence, (belígerens) *opp.* **belligerency,** *s.*, ostilità guerresca *f.*

Belligerent, (belígerent) *ag.*, belligerante, belligero — **Belligerent** *nation,* nazione belligerante.

Belling, (bélin(g) *s.*, grido di cervo o daino in fregola.

Belling, (bélin(g) *ag.*, dalla forma di campanello; (bot.) sviluppantesi in fiori.

Bellis, (bélis) *s.*, (lat.) (bot.) il genere composto contenente la margherita.

Bellona, (beló(u)ne) *s.*, (lat.) (mitol.) Bellona *f.*: la dea protettrice della guerra; (fig.) donna grande o di alto sentire.

to **Bellow,** (bélo) *v. n. r.*, mugghiare: dei tori; muggire, levare clamore, vociferare — *The thunder* **bellowed,** il tuono rombò.

Bellower, (bélo(ö)r) *s.*, chi mugghia, vociferatore *m.*

Bellowing, (bélo(l)n(g) *s.*, mugghìo *m.*, muggito *m.*, vociferamento *m.*

Bellows, (bélo(u)s) *s. pl.*, mantice *m.*, soffietto *m.*; (fot.) la parte foggiata a mantice di una macchina fotografica; (fig.) polmoni *m. pl.* — **Bellows-***fish,* (itt.) pesce trombetta — *Blasting-***bellows,** gran mantice, soffiettone a vento od a vapore — *A pair of* **bellows,** un soffietto.

Belluine, (béluain) *ag.*, (lat.) (si dice più **bestial**), di belva, bestiale, animale, brutale.

Bellwort, (béluört) *s.*, (bot.) campanulacea *f.*

Belly, (béli) *s.*, ventre *m.*, addome *m.*, pancia *f.*; (fig.) appetito *m.*, ghiottoneria *f.*: un oggetto o vaso dal corpo sporgente, l'interno di vaso a forma sporgente; (mus.) il ventre di uno strumento ad arco — **Belly-***ache,* colica, diarrea, mal di ventre — **Belly-***band,* straccale, sottopancia del cavallo — **Belly-***bound,* stitico — **Belly-***cheer,* alimento; bere e mangiare — **Belly-***fretting,* dolore di ventre violento (nei cavalli) — **Belly-***friend,* compagno di tavola — **Belly-***ful,* scorpacciata — **Belly-***god,* ghiottone — **Belly-***pinched,* affamato — **Belly-***roll,* cilindro — **Belly-***slave,* schiavo del proprio ventre — **Belly-***timber,* (volg.) cibo — **Belly-***worm,* verme intestinale — *A punch* **belly,** un ventre prominente — *The lower* **belly,** (med.) il basso ventre — *To have the eyes bigger than the* **belly,** aver gli occhi più grandi del ventre (di persona incapace a regolarsi nel mangiare e nel bere) — *To be given to one's* **belly,** fare un Dio del ventre; esser molto goloso.

to **Belly,** (béli) *v. a.* e *n. r.*, diventar obeso o panciuto: metter su la pancia, gonfiare, protendere — *To* **belly** *out,* sporgere in fuori la pancia.

Bellyful, (béliful) *s.*, scorpacciata *f.*; (fig.) abbondanza *f.*, sazietà *f.*

Bellying, (béliin(g) *ag.*, panciuto, protuberante, gonfio.

Bellman, (bélmen) *s.*, banditore *m.*, tubatore *m.*

to **Belock,** (belóch) *v. a. r.*, (si dice più *to* **fasten with a lock** *opp. to* **lock**), serrare con chiavistello, chiudere a chiave.

Belomancy, (bél(ö)mensi) *s.*, (greco) belomanzia *f.*: indovinazione per mezzo delle freccie.

to **Belong,** (bilón(g) *v. n. r.*, appartenere, spettare a, essere di proprietà o spettanza di qd., essere in relazione con qd., esser nativo di... — *To* **belong** *to*, appartenere a — *To* **belong** *to London,* esser nativo di Londra — *Peculiar enjoyments* **belong** *to every age,* ogni età ha i suoi speciali divertimenti — *Charley* **belongs** *to our society,* Carlo fa parte della nostra società — *The ammunition column* **belonged** *to the 4th City of London,* la colonna delle munizioni apparteneva al 4° reggimento, Città di Londra.

Belonging, (bilónghin(g) *ag.*, appartenente, spettante.

Belonging, (bilónghin(g) *s.*, spettanza *f.*; proprietà *f.* — **Belongings,** beni, possedimenti — *Here are all my* **belongings,** ecco tutto ciò ch'io posseggo!

Beloved, (bilővd) *ag.*, grandemente amato, diletto, prediletto — *The* **Beloved,** il diletto, il figlio di Dio — *Dearly* **beloved,** carissimo, dilettissimo.

Below, (biló͡o) *prep.*, sotto, al di sotto di: inferiormente a; inferiore di grado o rango.

Below, (biló͡o) *av.*, giù, in giù, quaggiù — *To be* **below,** essere giù, essere abbasso — *Here* **below,** quaggiù — *To lodge* **below,** abitare al piano di sotto — **Below** *the horizon,* sotto all'orizzonte — *The court* **below,** la corte inferiore — *The realm* **below,** le regioni infernali — ***Man is** but a traveller here* **below,** l'uomo non è altro che un viandante su questa terra.

Belswagger, (bélsuegh(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **swaggerer, bully**), prepotente *m.*, vantatore *m.*

Belt, (belt) *s.*, budriere *m.*, cinturino *m.*, pendaglio *m.*, fascia *f.*; (astr.) un anello satellite di Saturno; (ing.) cinghia che passa attraverso due ruote — **Belt**-*maker,* fabbricante di cinture — *To hit below the* **belt,** (sport) colpire ingiustamente nella lotta e nel pugilato — *To hold the* **belt,** tenere il campionato nelle gare atletiche, di box, ecc.

to **Belt,** (belt) *v. a. r.*, cingere, circondare, accerchiare, fasciare.

Beltane, (bélte(i)n) *s.*, giorno festivo in maggio celebrato nella Scozia: festivale bellico, antica festa medioevale.

Belted, (bélt(ö)d) *ag.*, cinto, circondato, accerchiato, fasciato: munito di cerchio o cintola — **Belted**-*cruiser,* (mar.) una nave molto veloce provvista di una corazza di ferro — **Belted**-*earl,* un conte che indossa una cintura speciale come distintivo.

Beltmaker, (béltmé(i)ch(ö)r) *s.*, fabbricante di fascie.

Belting, (bélt͡in(g) *s.*, materiale per fare le cinture: lista di cintola.

Beltstrap, (béltstrep) *s.*, (ing.) cinghia o sistema di cinghie.

Beluga, (beliúghe) *s.*, (russ.) (zool.) storione bianco *m.*, balena bianca *f.*

Belvedere, (belvedír) *s.*, (ital.) (la parola corrispond. inglese è **turret**), belvedere *m.*: piccola torre o cupola elevantesi dal tetto d'una casa; (bot.) pianta ornamentale, *Kochia scoparia.*

Bema, (bíme) *s.*, (greco) santuario *m.*, presbiterio *m.*, pulpito *m.*; balaustrata di una chiesa; piattaforma da cui parlavano gli oratori greci.

to **Bemire,** (bemáir) *v. a. r.*, (si dice *to* **cover with mire**), inzaccherare, infangare.

to **Bemoan,** (bemó(u)n) *v. a. r.*, compiangere, deplorare.

to **Bemoan,** (bemó(u)n) *v. n. r.*, lamentarsi, gemere.

Bemoaner, (bemó(u)n(ö)r) *s.* lamentatore *m.*, compiangitore *m.*

Bemoaning, (bemó(u)n͡in(g) *s.*, lamentazione *f.*, compiangimento.

to **Bemock,** (bimóch) *v. a. r.*, (si dice più *to* **mock,** *to* **deride**), beffare, deridere, burlarsi di.

Bemol, (bemól) *s.*, (mus.) (la parola inglese è **Be flat**), bemolle *m.*: un semitono.

to **Bemuddle,** (bemőd(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **muddle**), intorbidare.

to **Bemuse,** (bemiús) *v. a. r.*, (si dice *to* **make confused**), fantasticare, vaneggiare — *To* **bemuse** *with wine,* ebbro di vino.

Ben, (ben) *s.*, (gall.) (zool.) (la parola inglese è **peak, mountain peak**), picco di montagna *m.*; (bot.) ben — **Ben**-*nut,* noce di ben — **Ben**-*oil,* olio di ben — *Big* **Ben,** nome dato alla gran campana di Westminster.

Bench, (bentc) *s.*, panca *f.*, scranna *f.*, scanno *m.*, sedile *m.*, seggio di magistrato *m.*; (fig.) tribunale *m.*, banco di lavoro (di falegname) — **Bench**-*mark,* segno *m.*, segnale *m.*, capo saldo *m.* — **Bench**-*show,* mostra di cani su piattaforme — **Bench**-*warrant,* mandato d'arresto — *King's* opp. *Queen's* **Bench,** regia corte (tribunale inglese) — *Joiner's* **bench,** banco di falegname — *Stone* **bench,** sedile in pietra — *Treasury* **benches,** banchi ministeriali — *The* **Bench** *of Bishops,* l'episcopato — *To be raised to the* **bench,** essere elevato a giudice — *To play to empty* **benches,** recitare ai banchi vuoti (recitare per le sedie).

to **Bench,** (bentc) *v. a. r.*, (si dice *to* **furnish with benches**), provvedere di panche, far sedere su panche.

to **Bench,** (bentc) *v. n. r.*, (si dice **sit on a bench**), sedere su scranne o seggi: nel Tribunale.

Bencher, (bénte(ö)r) *s.*, chi siede su uno scranno; (legge) assessore *m.*, giudice *m.*, giureconsulto *m.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ő** suono della *eu* francese in *heure,* **ö** tedesca in *pöse;* **(i)** muta avanti alla *a e o;* **(ö)** suono fra **ö** e **é;** **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e **i;**

to **Bend,** (bend) *v. a. ir.*, (*imp.* **bended** opp. **bent,** *part. pass.* **bent**), piegare, flettere, curvare, chinare, aggrottare; dirigere ad un dato punto; (fig.) sottomettere; (mar.) fissare, legare — *To* **bend** *a bow,* tendere un arco — *To* **bend** *the head,* piegare il capo — *To* **bend** *the brow,* aggrottare le ciglia — *To* **bend** *one's efforts,* dirigere i propri sforzi a... — *To* **bend** *one's attention to a thing,* fare attenzione a qualche cosa — *To* **bend** *the proud,* fiaccare l'orgoglio — *To* **bend** *to one's will,* piegare qualcuno ai proprii voleri — *To* **bend** *the brows,* increspare le palpebre — *To* **bend** *one's knee,* piegare le ginocchia —*He* **bends** *the whole force of his intellect upon the study of coins,* egli concentrò tutto il suo ingegno nello studio della numismatica.

to **Bend** (bend) *v. n. ir.*, incurvarsi, piegarsi, chinarsi; (fig.) sottomettersi — *To* **bend** *under a burden,* piegare sotto un peso — *The supports* **bent,** i sostegni si piegavano — *To* **bend** *back,* piegarsi all'indietro —*To* **bend** *forward,* piegarsi in avanti — *To* **bend** *down,* piegarsi giù — *The street* **bends** *to the left,* la via piega a sinistra.

Bend, (bend) *s.*, piegatura *f.*, curvità *f.*; (fig.) inclinazione *f.*; — **Bends,** (mar.) costole di nave *f. pl.* — *In the* **bend,** in stravizio — *The* **bend** *of the knee,* la piegatura del ginocchio — *The* **bend** *of the back,* la curva del dorso — *Granny's* **bend,** il dorso curvato della nonna — *On the* **bend,** uscire allo scopo di darsi alla pazza gioia — *The* **bend** *of the river,* la curva del fiume.

Bendable, (béndeb(ö)l) *ag.*, pieghevole, flessibile, curvabile.

Bender, (bénd(ö)r) *s.*, piegatore *m.*, curvatore *m.*

Bending, (béndin(g) *s.*, (si dice più **bent**) inclinazione *f.*, tendenza *f.*, piegatura *f.*, flessione *f.*, declivio *m.*, giro *m.*; (mar.) nodo *m.*; (arald.) banda *f.*

Bending, (béndin(g) *ag.*, pieghevole, flessibile.

Bendlet, (béndlet) *s.*, (arald.) piccola banda occupante la sesta parte di un campo.

Bendy, (béndi) *ag.*, (aral.) **banda** *f.*: avente il campo diviso diagonalmente in un numero di divisioni eguali, alternativamente colorate.

Beneaped, (benípt) *ag.*, (mar.) arenato; che non ha acqua sufficiente per poter navigare.

Beneath, (benîis) *prep.* e *av.* sotto, giù, abbasso, disotto, al di sotto di..., inferiormente a... — *The matter is* **beneath** *notice,* l'affare non comporta la pena di occuparsene — **Beneath** *the feet,* sotto ai piedi.

Benedicite, (benedísite) *inter.*, (lat.) (in inglese si dice **bless you!**) benedicite! voce che i religiosi pronunziano prima di andare a tavola; (teol.) l'invocazione di una benedizione; (mus.) cantico nel servizio mattutino della chiesa inglese.

Benedict, (bénedicht) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **salutary**), salutare.

Benedict, (bénedicht) *s.*, uomo appena ammogliato— *To be a* **benedict,** esser un uomo ammogliato di recente.

Benedictine, (benedíchtin) *ag.*, benedettino.

Benedictine, (benedíchtin) *s.*, frate benedettino *m.*: che appartiene alla regola di S. Benedetto.

Benediction, (benedíchsc(ö)n) *s.* benedizione *f.*, beatitudine *f.*, grazia *f.*; (teol.) benedizione *f.*: rito sacro *m.*

Benedictional, (benedích-sc(ö)nel) *opp.* **benedictionary,** (benedích-sc(ö)neri) *s.*, (teol.) libro sacro contenente le benedizioni più in uso.

Benedictive, (benedíchtiv) *opp.* **benedictory,** (benedíctöri) *ag.*, (lit.) *benedictus:* che ha rapporto colla benedizione.

Benefaction, (benefécch-sc(ö)n) *s.*, beneficio *m.*: atto di beneficenza *m.*, dote *f.*

Benefactor, (benefécht(ö)r) *s.*, benefattore *m.*: chi fa beneficii.

Benefactress, (benefécchtres) *s.*, benefattrice *f.*

Benefice, (bénefis) *s.*, beneficio *m.*; (storia) l'assegno di terreni a veterani o colonie; (teol.) beneficio ecclesiastico *m.*: rendita di cui è investito un prete coll'obbligo di dir messa in qualche posto.

Beneficed, (bénefisd) *ag.*, beneficiato — **Beneficed** *clergyman,* prete che gode di un beneficio.

Beneficence, (benéfisens) *s.*, beneficenza *f.*, carità *f.*

Beneficent, (benéfisent) *ag.*, benefico, generoso, praticante la carità.

Beneficently, (benéfisentli) *av.*, benefica mente.

Beneficial, (benefíscel) *ag.*, (lat.) vantaggioso, beneficioso, utile, giovevole, servizievole; (legge) che appartiene a un

---

usufrutto — **Beneficial**-*lease,* (legge) un contratto per il quale il locatore concede qualche vantaggio al locatario — *Mountain air is* **beneficial** *to health,* l'aria delle montagne giova alla salute — *I felt it* **beneficial** *to me,* ciò mi conveniva — **Beneficial** *owner,* proprietario usufruente — **Beneficial** *to mankind,* utile all'umanità.

Beneficially, (benefísceli) *av.,* vantaggiosamente, utilmente.

Beneficialness, (benefíscelnes) *s.,* profitto *m.,* vantaggio *m.,* utilità *f.*

Beneficiary, (benefísceri) *s.,* (lat.) (ant.) beneficiato *m.,* beneficiario *m.*

Benefit, (bénefit) *s.,* (fran.) benefizio *m.,* favore *m.,* vantaggio *m.,* profitto *m.;* (teat.) beneficiata *f.* — **Benefit**-*night,* (teat.) beneficiata, rappresentazione a benefizio di un attore — **Benefit**-*society,* società di mutuo soccorso — **Benefit**-*building-society,* società di soccorso per la fabbricazione di edifizi per alloggiare i poveri a buon prezzo — *To give some one the* **benefit** *of,* lasciare approffittare qualcuno di un benefizio — *To confer a* **benefit,** accordare un benefizio — *To receive a* **benefit,** ricevere un benefizio — *To repay a* **benefit,** ripagare un benefizio — *To derive a great* **benefit** *from,* aver gran vantaggio da qc. — *To be of great* **benefit,** essere di gran gran giovamento a...

to **Benefit,** (bénefit) *v. a. r.,* giovare, rendere benefizio, far del bene.

to **Benefit,** (bénefit) *v. n. r.,* approfittare, far progressi — *To* **benefit** *trade,* favorire il commercio — *To be* **benefitted** *by,* profittare, trar vantaggio da.

Benevolence, (benévolens) *s.,* (franc.) benevolenza *f.,* beneficenza *f.,* dono gratuito *m.* (storia) tassa arbitraria imposta dagli antichi re d'Inghilterra.

Benevolent, (benévolent) *ag.,* benevolo, beneficante: caritatevole, generoso — **Benevolent** *institution,* istituto di beneficenza, opera pia.

Benevolently, (benévolentli) *av.,* benevolmente, caritatevolmente.

Bengal, (bengól) *s.,* (geog.) Bengala *m.;* (fig.) oggetto o merce importata in Inghilterra dal Bengala — **Bengal**-*light,* fuoco del Bengala — **Bengal**-*quince,* (bot.) mela cotogna del Bengala — **Bengal**-*stripe,* mussola rigata del Bengala — **Bengal**-*tiger,* (zool.) tigre del Bengala.

Bengalee *opp.* **bengaly,** (bengolí) *ag.,* appartenente al Bengala, alla sua razza o lingua.

Bengalese, (bengholís) *s.,* la lingua del Bengala, abitante del Bengala.

Bengaly, (bengholí) *s.,* (orn.) bengalino *m.*

Benighted, (benáit(ö)d) *ag.,* sorpreso dalla notte; (fig.) avvolto in oscurità mentale; dall'intelligenza ottenebrata — **Benighted**-*people,* persona di scarsa intelligenza.

Benign, (benáin) *opp.* **benignant** (benígh-nent) *ag.,* (lat.) benigno, favorevole, cortese; (fig.) amabile — **Benign** *influence,* influenza benevola — *To be born under a* **benign** *star,* nascere sotto benigna stella — **Benign** *tumour,* tumore benigno.

Benignantly, (benígh-nentli) *av.,* benignamente, cortesemente.

Benignity, (benígh-niti) *s.,* (lat.) benignità *f.,* cortesia *f.*

Benignly, (benáinli) *av.,* benignamente, cortesemente.

Benison, (bénis(ö)n) *s.,* (franc.) (poet.) si dice più **a blessing**), benedizione *f.*

Benjamin, (béngemin) *s.,* Beniamino *m.:* corruzione popolare di **benzoin,** belzuino — **Benjamin**-*tree,* (bot.) *Ficus balsamica, Styrax benzoin,* l'albero del benzoino.

Bennet, (bénet) *s.,* (bot.) erba benedetta *f. Geum urbanum.*

Benshie *opp.* **benshee,** (bénsci) *s.,* fata di Irlanda *f.*

Bent, (bend) piegato (*part. pass.* del verbo *to* **bend,** piegare).

Bent, (bend) *ag.,* piegato, ricurvo; (fig.) inclinato, propenso, intento, determinato, risoluto — *To be* **bent** *on* opp. *upon something,* essere risoluto a qc. — *The eyes are* **bent** *to the king,* gli occhi sono rivolti sul re — *To be* **bent** *on fraud,* non pensare che a frodare — *Cruel people are* **bent** *on fight,* le persone crudeli pensano a combattersi.

Bent, (bent) *s.,* piegatura *f.,* curvatura *f.;* (fig.) inclinazione *f.,* propensione *f.;* risolutezza *f.,* determinazione *f.,* direzione *f.,* slancio *m.,* disposizione *f.* — **Bent** *grass,* (bot.) agrostide *f.:* pianta della famiglia delle graminacee — *The full* **bent** *of the intelligence,* tutta la forza dell'intelligenza — *The* **bent** *of a bow,* la piegatura d'un arco — *To follow one's* **bent,** agire secondo la propria inclinazione — *Business is taking a good* **bent,** gli affari prendono buona piega.

Benthamism, (béntemism) *s.,* (filos.) bentamismo *m.:* sistema di filosofia utilitaria insegnata da J. Bentham.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *u* francese in *heure*, **ü** tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o;* **(ö)** suono tra **ö** e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

Benthamite, (béntemait) *s.*, bentamista *m.*: seguace della filosofia bentamista.

Benting, (béntin(g) *s.*, i semi della *Plantago mayor;* la ricerca ed il nutrirsi di detti semi.

to **Benumb,** (benŏm) *v. a. r.*, intorpidire, intirizzire; (fig.) paralizzare.

Benumbment, (benŏment) *s.*, intorpidimento *m.*, torpore *m.*, intirizzimento *m.*, assiderazione *f.*

Benumbedness, (benŏmdnes) *s.*, (poco usato) si dice più **benumbment, torpore.**

Benumbing, (benŏmin(g) *s.*, intorpimento *m.*

Benzene, (bénsiin) *opp.* **benzine** (bénsain) *s.*, (chim.) benzina *f.*: idrocarburo aromatico detto pure benzolo.

Benzoate, (bénsoe(i)t) *s.*, (chim.) benzoato *m.*

Benzoic, (bensóich) *ag.*, (chim.) benzoico *m.* — **Benzoic-***acid,* acido benzoico.

Benzoin, (bensóin) *s.*, (arab.) (bot.) belzuino *m.*, benzoino *m.*: alberetto di Sumatra che somministra una sostanza balsamica, aromatica.

Benzol (bénsol) *opp.* **benzole,** *s.*, (chim.) benzolo *m.*

Benzoline, (bénsolin) *s.*, benzolina *f.*: benzina pura usata in commercio.

Benzoyl, (bénsoil) *s.*, (chim.) benzoilo *m.*: corpo composto di carbonio, idrogeno, ossigeno e una molecola d'acqua.

Benzyl, (bénsil) *s.*, (chim.) benzile *m.*

to **Bepaint,** (bepé(i)nt) *v. a. r.*, (ant.) (si dice più *to* **cover with paint**), colorire, dar il colore.

to **Beplaster,** (bepláast(ŏ)r) *v. a. r.*, intonacare: coprire con piastre.

to **Bepowder,** (bepáud(ŏ)r) *v. a. r.*, (si dice più *to* **sprinkle with powder**), impolverare, incipriare.

to **Bepraise,** (bepré(i)s) *v. a. r.*, (si dice più *to* **praise extravagantly**), lodare eccessivamente, incensare.

to **Bepuff,** (bepŏf) *v. a. r.*, (si dice più *to* **puff**), soffiare, gonfiare, lodare eccessivamente, incensare.

to **Bequeath,** (becuís) *v. a. r.*, legare, lasciare in testamento: (fig.) trasmettere — *The virtues* **bequeathed** *by my father,* le virtù trasmessemi da mio padre — *To* **bequeath** *an honourable name,* lasciare (in eredità) un nome onorato.

Bequeathable, (becuíseb(ŏ)l) *ag.*, legabile in testamento.

Bequeather, (becuís(ŏ)r) *s.*, legatario *m.*, testatore *m.*

Bequeathment, (becuísment) *s.*, testamento *m.*, donazione per testamento.

Bequest, (becuést) *s.*, lascito *m.*, legato *m.*, eredità.

to **Bequote,** (becuót) *v. a. r.*, (si dice più *to* **quote frequently**), citare o quotare con frequenza.

to **Berate,** (beré(i)t) *v. a. r.*, (si dice più *to* **chide vehemently**), biasimare esageratamente.

Berber, (bŏrb(ŏ)r) *s.*, barbaro *m.*; individuo o lingua del Nord-Africa.

Berber, (bŏrb(ŏ)r) *ag.* barbaro: appartenente ai barbari.

Berberine, (bŏrb(ŏ)rin) *s.*, (chim.-farm.) berberina *f.*: essenza amara usata come febbrifugo.

Berberry, (bŏrb(ŏ)ri) *s.*, (bot.) crespino *m.*; coccola amara *f.*

to **Bereave,** (beríiv) *v. ir.*, (*imp.* **bereft,** *part. pass.* **bereft**) (si usa specialmente riferendosi alla morte dei parenti più prossimi) spogliare, svestire, togliere, privare, derubare, orbare — **Bereft** *of all,* privato di tutto — *To* **bereave** *of life,* togliere la vita — *To be* **bereft** *of one's possessions,* essere spogliato dei proprii averi — *The little girl was* **bereft** *of her mother,* la ragazzina era orfana di madre.

Bereavement, (berívment) *s.*, privazione *f.*: perdita in senso morale *f.*

Bereaver, (berív(ŏ)r) *s.*, privatore *m.*

Bereft, (beréft) privato (*part. pass.* del verbo *to* **bereave,** privare).

Berenice's-hair, (berenáises-heer) *s.*, (astr.) chioma di Berenice *f.*: costellazione celeste.

Beresite, (béresait) *s.*, (min.) granito proveniente dalla Russia.

Berg, (börgh) *s.*, (abbrev. di **iceberg**) montagna di ghiaccio *f.* — **Berg-***field,* campo di ghiaccio su cui si innalzano gli *ice-***bergs** (montagne di ghiaccio).

Bergamot, (bŏrghemot) *s.*, (ital.) specie di arazzo ruvido fatto prima a Bergamo; (bot.) bergamotto *m.*, *Citrus bergamia:* specie di agrume dal quale si ricava un profumo ricercatissimo; (bot.) pera bergamotta *f.*

Bergander, (bŏrghend(ŏ)r) *s.*, (zool.) specie di anitra, *Tadorna vulparens.*

Bergmannite, (bŏrghmenait) *s.*, (min.) una varietà di natrolite che si trova in Norvegia.

Bergmaster, (bŏrghmast(ŏ)r) *s.*, (ant.) giudice locale fra i minatori.

Bergomask dance, (bérgomasch daans) *s.*, danza rustica bergamasca *f.*

Bergylt, (bŏrgilt) *s.*, (zool.) specie di pesce persico; pesce d'acqua salata.

Berlin, (bŏrlin) *s.*, Berlino *n.pr.*: città sulla Sprea, capitale della Germania; berlina *f.*: vettura antica a quattro ruote — **Berlin** *blue*, azzurro di Berlino: bleu di Prussia — **Berlin**-*gloves*, guanti di Berlino — **Berlin**-*iron*, ferro di Berlino — **Berlin**-*ware-house*, negozio di mercerie di Berlino — **Berlin**-*wool*, lana di Berlino.

to **Berime** *opp.* **berhyme,** (beràim) *v.a.r.*, (si dice più *to* **compose rhyme**), cantare in rima.

Berm, (bŏrm) *s.*, (fort.) passaggio tra la base del muro ed il fossato; (ing.) passaggio fra la diga ed il bordo d'un canale.

Bernardine, (bŏrnerdin) *ag.*, che si riferisce a S. Bernardo o ai bernardini.

Bernardines, (bŏrnerdins) *s. pl.*, bernardini *m. pl.*: ordine di religiosi riformati da S. Bernardo.

Bernicle, (bŏrnich(ŏ)l) *s.*, (zool.) bernacla *f.*: sorta d'oca; (fig.) inserviente costante.

to **Berob,** (berób) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **rob,** *to* **plunder**), saccheggiare, fare bottino, rubare.

Bernouse, (bŏrnus) *s.*, mantello arabo.

Beroe, (béroi) *s.*, (zool.) beroe *m.*: genere di animali marini dal corpo ovale e globoso; nome di una delle Najadi.

Berretta (beréte) *s.*, (lat.) (teol.) berretta da prete.

Berried, (bérid) *s.*, che porta bacche; (itt.) di pesce: che porta con sè le uova — *Red*-**berried,** dalle bacche rosse — *Large*-**berried,** dalle grandi bacche.

Berry, (béri) *s.*, (bot.) bacca *f.*, coccola *f.*, baia *f.*; (zool.) una delle uova di pesce — **Berry**-*bearing*, bacchifero — **Berry**-*shaped*, a forma di bacca — *In* **berry,** portante con sè le uova (di pesce) — *Juniper* **berry,** bacca di ginepro.

to **Berry,** (béri) *v. n. r.*, produrre o portare bacche; (fig.) gonfiare, empire.

Berserk, (bŏrsörch) *opp.* **berserkar** *opp.* **berserker** (bŏrsörchör) *s.*, antico guerriero dell'Islanda dotato di forza sopranaturale.

Berth, (börs) *s.*, (mar.) alto mare *m.*: luogo d'ancoraggio; cabina *f.*; il letto di ciascun passeggiero nella cabina; luogo per le amache; (fig.) situazione (generalmente parlando), ufficio, luogo di riposo nei bastimenti — *It will be* **better** *for you to give this office a wide* **berth,** sarà meglio per lei di allontanarsi da questo ufficio — *The officer's* **berth,** la camera degli ufficiali — *To be in a good* **berth,** essere in buona posizione — *What's the number of my* **berth?** qual'è il numero della mia cuccetta nella cabina.

to **Berth,** (börs) *v.n.r.*, (mar.) gettar l'ancora; fornire di brande o amache.

Berthage, (bŏrsig(e) *s.*, (mar.) il posto dove la nave getta l'ancora.

Berthing, (bŏrsin(g) *s.*, (mar.) parapetto *m.*

Beryl, (béril) *s.*, (min.) berillo *m.*: pietra preziosa presentantesi in prismi esagonali di silicato di alluminio e glucinio.

Berylline, (bérilain) *ag.*, simile a berillo: di o appartenente a berillo.

Beryllium, (berĭlliöm) *s.*, (min.) berillo *m.*

Besaiel, (besaiél) *s.*, (ant.) (legge) (si dice **a great grandfather**), antenato *m.*

to **Bescatter,** (bes-chét(ŏ)r) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **scatter about**), spargere, disperdere qua e là.

to **Bescratch,** (bes-scrétc) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **scratch all over**), graffiare, scarabocchiare dappertutto.

to **Bescrawl,** (bes-cról) *v. a. r.*, (si dice più *to* **scrawl over**), scarabocchiare, riempire di sgorbi.

to **Bescreen,** (bes-crĭin) *v. a. r.*, (si dice più *to* **screen,** *to* **hide from view**), coprire, velare; (fig.) proteggere.

to **Bescribble,** (bes-crĭb(ŏ)l) *v. a. r.*, scarabocchiare.

to **Beseech,** (besĭitc) *v.a.ir.*, (*imp.* **besought,** *part. pass.* **besought**) supplicare, implorare — *I* **beseech** *you!* La prego! — *I* **beseech** *your pardon*, imploro il vostro perdono.

Beseecher, (besĭitc(ŏ)r) *s.*, supplicante *m.*: chi supplica: imploratore *m.*

Beseeching, (besĭitcin(g) *s.*, supplica *f.*, implorazione *f.*

Beseeching, (besĭitcin(g) *agg.*, supplicante, implorante.

Beseechingly, (besĭitcin(g)li) *av.*, supplichevolmente.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ′ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(ĭ)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

to **Beseem,** (besĭm) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **befit,** *to* **become**), convenire, confarsi, addirsi, star bene a... — *That* **beseems** *you,* ciò vi si addice — *It* **beseems** *me to say*, convien dire.

Beseeming, (besĭmin(g) *s.*, (si dice più **becoming**), ciò che conviene, ciò che è conveniente, adatto.

Beseemingly, (besĭmin(g)li) *av.*, (si dice più **becomingly**), convenientemente, confacentemente.

Beseemingness, (besĭmin(g)nes) *s.*, (si dice **fitness**) la qualità di essere convenevole adattabile.

Beseemly, (besĭmli) *ag.*, (si dice **seemly**), conveniente, addicentesi, confacentesi.

to **Beset,** (besét) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **beset**), porre, collocare, occupare, circondare, attorniare, cingere; (fig.) assalire, assediare — *To be* **beset** *with misfortunes,* esser assalito da sventure.

Besetment, (besétment) *s.*, collocamento *m.*, attorniamento *m.*; (fig.) assedio *m.*

Besetting, (besétin(g) *ag.*, circondante, attorniante, assediante — **Besetting-***sin,* peccato principale usuale.

to **Beshrew,** (besc-rú) *v. a. r.*, (ant,) (si dice *to* **curse**), maledire — **Beshrew** *me!* maledizione a me! — **Beshrew** *the hour!* maledetta l'ora!

Beside, (bisáid) *av.* e *prep.*, accanto, presso, vicino; eccetto, fuorchè, oltre che — *To be* **beside** *one's way,* smarrire la strada — *It is* **beside** *my purpose to,* non è mia intenzione di... — **Beside-***nature,* contro natura — *He has no good* **beside** *this one*, egli non fa altro bene che questo — **Beside** *oneself,* fuori di sè — *Sit down* **beside** *me,* sedete accanto a me — **Beside** *the mark*, lontano dal bersaglio della meta.

Besides, (bisáids) *prep.*, inoltre, di più, d'altronde.

to **Besiege,** (besĭdg(e) *v. a. r.*, (fort.) assediare (fig.) importunare qd.

Besiegment, (besĭdg(e)ment) *s.*, assedio *m.*, assalto *m.*

Besieger, (besĭdg(ŏ)r) *s.*, assediante *m.*, assalitore *m.*

Besieging, (besĭdgin(g) *ag.*, di assedio, assediante.

to **Beslave,** (beslé(i)v) *v. a. r.*, (si dice *to* **enslave**), (fig.) rendere schiavo.

to **Beslaver,** (beslé(i)v(ö)r) *v. a. r.*, (si dice *to* **slaver**), coprire di bava; (fig.) coprire di adulazione.

to **Beslime,** (besláim) *v. a. r.*, imbrattare, sporcare, lordare; (fig.) contaminare, disonorare.

Besmearer, (besmĭr(ŏ)r) *s.*, imbrattatore *m.*, contaminatore *m.*

to **Besmirch,** (besmŏrtc) *v. n. r.*, insudiciare, sporcare: (fig.) offuscare.

to **Besmoke,** (besmó(u)ch) *v. a. r.*, (si dice più *to* **fumigate**), affumicare, annerire con fumo.

to **Besmut,** (besmŏt) *v. a. r.*, (si dice più *to* **soil with smut**), annerire con nero fumo, insudiciare.

to **Besnuff,** (besnŏf) *v. a. r.*, sporcare con tabacco.

Besom, (bĭsöm) *s.*, scopa *f.*, (si dice più **broom**), granata *f.*; (fig.) qualsiasi cosa che purifichi.

to **Besom,** (bĭsöm) *v. a. r.*, (si dice più *to* **sweep**), scopare.

Besort, (besórt) *s.*, (ant.) (si dice **fitting company**), compagnia conveniente, adatta.

to **Besort,** (besórt) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **befit**), toccare in sorte, adattare, convenire, confarsi.

to **Besot,** (besót) *v.a.r.*, (si dice *to* **make sottish**), infatuare, istupidire: rendere stupido, inebbriare, stordire.

Besotted, (besót(ö)d) *ag.*, intossicato, affaticato sbalordito.

Besottedly, (besót(ö)dli) *av.*, (ant.) (si dice in a **besotted manner**), stupidamente

Besottedness, (besót(ö)dnes) *opp.* **besottment** (bisòtment) *s.*, balordaggine *f.*, stupidaggine *f.*, fatuità *f.*

Besotting, (besótin(g) *ag.*, ciò che istupidisce.

Besought, (besóot) supplicato, *part. pass.* del verbo *to* **beseech,** supplicare.

to **Bespangle,** (bespéngh(ö)l) *v. a. r.*, cospargere di pagliuole.

Bespangled, (bespéngh(ö)ld) *ag.*, ornato di pagliuole — *A jet-***bespangled** ***dress,*** un abito ornato di pagliuzze di ambra nera.

to **Bespatter,** (bespét(ö)r) *v.a.r.*, spruzzare, inzaccherare; (fig.) calunniare.

to **Bespeak,** (bespĭch) *v. a.* e *n. ir.*, (*imp.* **bespoke,** *part. pass.* **bespoken**) ordinare, ritenere un posto al teatro, ecc.; prendere, predire, rivolgere la parola, annunziare, rivelare, far fare — *To* **bespeak,** *one's attention,* richiamare su di sè l'attenzione di qualcuno — *To* **bespeak** *a*

---

case of goods, ordinare [una cassa di mercanzia — *To* **bespeak** *a place,* fissare un posto a teatro — *To* **bespeak** *a misfortune,* predire una disgrazia — *His language* **bespeaks** *a man of talent,* il suo linguaggio rivela un uomo di talento — *Goods* **bespoken,** (comm.) merci trattenute — *I thus* **bespoke** *my friend,* parlai al mio amico in questi termini.

to **Bespeckle,** (bespéch(ö)l) *v. a. r.* macchiare, varieggiare.

to **Bespew,** (bespiú) *v. a. r.,* (si dice più *to* **soil with spue**), macchiare di sputo.

to **Bespice,** (bespáis) *v. a. r.,* (si dice più *to* **season with spice**), condire con spezie.

Bespoke, (bespó(u)ch) *imp.* del verbo *to* **bespeak,** ritenere.

Bespoken, (bespó(u)chen) *part. pass.* del verbo *to* **bespeak,** ritenere.

to **Bespot,** (bespót) *v. a. r.,* (si dice più *to* **cover with spots**), macchiare, insozzare, bruttare.

to **Bespread,** (bespréed) *v. a. r.,* (si dice più *to* **spread over**), stendere, distendere; adornare.

Besprent, (besprént) *part. pass.* del verbo *to* **bespreng** (ant.) innaffiare — *Dew* **brespreut,** rugiadoso, molle di rugiada.

to **Besprinkle,** (besprínch(ö)l) *v.a.r.,* (si dice *to* **sprinkle over**), innaffiare, spruzzare, aspergere, irrorare, umettare.

to **Besputter,** (bespŏt(ö)r) *v. a. r.,* (ant.) (si dice *to* **eject saliva**), sputar saliva, sputacchiare.

Bessemer-process, (bésem(ö)r próses) *s.,* (met.) procedimento Bessemer *m.*: sistema di raffinazione del ferro coll'acciaio mediante l'iniezione forzata dell'aria atmosferica nella massa fusa — **Bessemer-***iron* opp. *steel,* ferro (acciaio) Bessemer *m.*: lavorato col sistema Bessemer,

Best, (best) *av.,* il meglio, benissimo, ottimamente.

Best, (best) *ag.* e *s.,* (*superl.* di **good,** buono) il migliore, ottimo — **Best-***man,* l'amico intimo dello sposo, che l'accompagna in chiesa per la cerimonia dello sposalizio — **Best-***foot,* piede destro — *To have the* **best** *of it,* aver il vantaggio su qd. — *To make the* **best** *of,* tirare il miglior partito — *At* **best,** al meglio — *At the* **best,** al più, tutt'al più — *What had I* **best** *do?* che sarebbe meglio per me di fare? *To do the* **best** *one can,* fare quanto si può — *You had* **best** *stay at your home,* voi fareste meglio a stare a casa vostra — **Best-***beloved,* prediletto, diletto fra tutti — *The second* **best,** il miglior secondo (che vien subito dopo il primo) *No doubt everything is for the* **best,** non v'ha dubbio che tutto sia per il meglio — *He is at* **best** *but a bad singer,* tutt'al più egli può essere un cattivo cantante — *To make the* **best** *of one's way,* affrettarsi il più possibile — *Do your* **best,** *your worst,* fate ciò che volete, aggiustatevi — *To like* **best,** preferire — *The* **best** *broken horse,* il cavallo meglio ammaestrato — *To the* **best** *of my ability,* con tutta la mia capacità — *To make the* **best** *of a bad bargain,* far di necessità virtù — **Best** *known means,* i mezzi più noti — **Best** *natured,* di buonissima indole.

to **Bestain,** (besté(i)n) *v. a. r.,* (si dice più *to* **mark with stains**), sporcare, macchiare.

to **Bestead,** (bestéed) *v. a. r.,* (ant.) (si dice *to* **help**), profittare, giovare, rendere servizio.

Bestial, (béstiel) *ag.,* (lat.) bestiale, brutale, carnale, osceno.

Bestiality, (bestiéliti) *s.,* bestialità *f.,* brutalità *f.*

to **Bestialise** (béstielais) *opp.* **bestialize,** *v. a. r.,* fare delle bestialità.

Bestially, (béstieli) *av.,* bestialmente, brutalmente.

to **Bestick,** (bestích) *v. a. r.,* (si dice più *to* **transfix**), bastonare, trafiggere.

to **Bestill,** (bestíl) *v. a. r.,* (si dice più *to* **make still** *opp.* **silent**) far silenzio.

to **Bestir,** (bestŏr) *v. a. r.,* industriarsi, ingegnarsi: esser attivo ed intraprendente — **Bestir** *yourself!* spicciatevi! — *To* **bestir** *oneself,* darsi attorno.

to **Bestow,** (bestóu) *v. a. r.,* (seguito talvolta dalle preposizioni *on, upon*) dare, regalare, spendere, impiegare, dedicare, applicare, accordare, concedere, collocare, mettere, dotare — *To be* **bestowed,** esser dotato — *To* **bestow** *pains,* darsi la pena — *To* **bestow** *compliments,* far complimenti — *To* **bestow** *one's self,* occuparsi — *Never was so much talent* **bestowed** *upon a person,* giammai una persona fu dotata di tanto talento — *I* **bestow** *you a watch,* io vi regalo un orologio — *She* **bestowed** *herself,* (ant.) essa si maritò — *It is necessary to* **bestow** *great attention upon this work,* si deve fare grande attenzione a questo lavoro — *To* **bestow** *a glance upon a person,* lanciare un'occhiata ad una persona — *To* **bestow** *a daughter,* (ant.) sposare una figlia.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ′ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a* e *o;* **(ŏ)** suono tra **ö** e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

Bestowal, (bestóuel) *s.*, donazione *f.*, conferimento *m.*, dotazione *f.*, collocazione *f.*, impiego *m.*

Bestowment, (bestó(u)ment) *s.*, dono *m.*, dote *f.*

Bestower, (bestó(u)(ö)r) *s.*, donatore *m.*, dotatore *m.*, dispensatore *m.*

to **Bestraddle,** (bestréd(ö)l) *v.a. r.*, (si dice più *to* **straddle**), inforcare, stare a cavalcioni.

Bestraught, (bestróot) *ag.*, (ant.) (si dice **distraught**), matto, pazzo, disperato.

to **Bestreak,** (bestríich) *v. a. r.*, (si dice più *to* **cover with streaks**), rigare, fare delle righe.

to **Bestrew,** (bestriú) *v. a. ir.*, (si dice *to* **strew over**), sparpagliare.

to **Bestride,** (bestráid) *v.a.ir.*,(*imp.* **bestrid,** *part. pass.* **bestridden**) stare a cavalcioni, cavalcare, accavalciare.

Bestrode, (bestró(u)d) *part. pass.* del verbo *to* **bestride,** stare a cavalcioni.

to **Bestud,** (bestőd) *v. a. r.*, (si dice più *to* **ornament,** *to* **stud**), ornare di borchie, tempestare di pietre preziose.

Bet, (bet) *s.*, scommessa *f.* — *To lay a* **bet,** fare una scommessa — *To take a* **bet,** accettare una scommessa.

to **Bet,** (bet) *v. a. r.*, scommettere — *You can* **bet** *your heart,* potete scommettere il vostro cuore — *I'll* **bet** *my bottom dollar,* (volg. americ.) scommetterò il mio ultimo dollaro — *You* **bet,** certamente, senza dubbio — *I'll* **bet** *you dollars to doughnuts,* (americ.) scommetto scudi contro dolci — *You* **bet** *your sweet life,* (americ.) potete scommettere la vostra esistenza.

Beta, (bíite) *s.*, (greco) beta *f.*: la seconda lettera dell'alfabeto greco.

Betailed, (beté(i)ld) *ag.*, codato, caudato: munito di coda.

to **Betake,** (beté(i)ch) *v. a.* e *n. ir.*, (*imp.* **betook,** *part. pass.* **betaken**), prendere, ricorrere, darsi, affidarsi, recarsi a — *To* **betake** *one'self to*, appigliarsi a, ricorrere a...

Betaken, (beté(i)chen) *part. pass.* del verbo *to* **betake,** ricorrere.

Betaught, (betóot) *part. pass.* del verbo *to* **beteach,** (ant.) insegnare.

to **Bete,** (bíit) *v. a. r.*, (si dice *to* **amend,** *to* **kindle**), render buono, sollevare, accendere.

to **Beteach,** (betíitc) *v. a.ir.*, (ant.) (si dice *to* **point out,** *to* **teach**), additare, commettere, istruire.

to **Beteem,** (betíim) *v. a. r.*, (ant.) (si *to* **grant,** *to* **permit**), concedere, commettere, permettere.

Betel,(bíitel)*s.*,(bot.) betel *m.* —*Piper-***betel,** *opp.* **betel-*nut*,** noce di betel — **Betel-*tree,*** pianta di betel — **Betel-*pepper*,** betel; pepe di betel.

Bethel, (bésel) *s.*, (ebr.: Casa di Dio) un luogo sacro, cappella *f.*. sala di riunione religiosa per marinai — *Little* **bethel,** termine di disprezzo per un luogo di culto di una religione differente dalla propria.

to **Bethink,** (bessínch) *v. a. ir.*, (*imp.* **bethought,** *part. pass.* **bethought**) riflettere, considerare, meditare — *To* **bethink** *one's self better,* ricredersi.

Bethought, (besó(u)t) *part. pass.* del verbo *to* **bethink,** riflettere.

to **Bethrall,** (besról) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **enslave**), far schiavo, sottomettere.

to **Bethump,** (bessömp) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **thump**), bussare.

to **Betide,** (betáid) *v. a.* e *n.r.*, avvenire, arrivare, accadere, succedere.

Betime *opp.* **betimes,** (betáims) *av.* di buon'ora, per tempo, in tempo.

to **Betoken,** (betó(u)chen) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **mean**), pronosticare, presagire.

Beton, (béton) *s.*, (franc.) (arch.) smalto *m.* bitume *m.*: cemento usato nelle fondamenta.

Betony, (bétoni) *s.*, (bot.) bettonica *f.* — *Head* **betony** opp. *wood-***betony,** bettonica officinale — *Water-***betony,** scrofularia acquatica.

Betook, (betúuch) *part. pass.* del verbo *to* **betake,** ricorrere, prendere.

to **Betoss,** (betós) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **agitate**), sconquassare, agitare.

to **Betray,** (bitréi) *v. a.* e *n. r.*, tradire, ingannare; palesare, denunciare: rivelare una cosa contro il volere di un altro, far cadere in errore — *To* **betray** *one's self,* tradirsi — *To* **betray** *a secret,* tradire un segreto — *It* **betrays** *a vein of fancy,* questo rivela una certa immaginazione — *He was* **betrayed** *into the hands of his enemies* egli fu dato in mano ai suoi nemici — *To be* **betrayed** *in errors,* esser trascinato ad errori.

Betrayal, (betréiel) *s.*, tradimento *m.*, inganno *m.*, divulgazione *f.*, rivelazione *f.*

Betrayer, (betréi(ö)r) *s.*, traditore *m.*, ingannatore *m.*, rivelatore *m.*

to **Betrim,** (betrím) *v. a. r.*, (ant.) (si dice

---

to **deck,** *to* **decorate**), allestire, decorare, adornare, abbellire.

to **Betroth,** (betrós) *v. a. r.*, (si dice anche *to* **plight one's troth to**), fidanzare, impalmare, impegnarsi.

Betrothal, (betrósel) *opp.* **betrothing** (betrosing) *opp.* **betrothment,** (betrósment) *s.*, (si dice più **engagement**), fidanzamento *m.*: promettere in isposa; sponsali *m. pl.*

Betrothed, (betróosd) *ag.*, (si dice più **engaged to be married**), fidanzato, promesso sposo — *The* **betrothed,** i promessi sposi.

Better, (bét(ö)r) *ag.*, (*comparativo* di **good,** buono), migliore, più buono — *The* **better** *way is,* il mezzo migliore è — *My* **better** *half,* mia moglie — *All the* **better,** tanto meglio — *I am* **better,** sto meglio — *The smaller the* **better,** quanto più piccolo, tanto meglio — **Better** *off,* in migliori circostanze — *I am* **better** *off than you,* sono più agiato di voi — *Our* **betters,** i nostri superiori — *To be* **better,** stare meglio — *To get* **better,** migliorare, ristabilirsi — *To look* **better,** aver miglior cera — *To grow* **better,** migliorare.

Better, (bét(ö)r) *av.*, (*comp.* di **well**) meglio, in modo migliore — **Better** *late than never,* meglio tardi che mai —*This is* **better** *than that,* questo val più di quello — *The* **better,** il meglio — *For the* **better,** per il meglio — **Better** *and* **better,** di bene in meglio — **Better** *for worse,* vada come si vuole — *So much the* **better,** tanto meglio — *To think one's self* **better** *of,* credersi di più di... — *It would be* **better,** sarebbe meglio — *You had* **better,** fareste meglio — *I take you for* **better** *and for worse,* vi accetto per la felicità e per la sventura (parole dette in chiesa nella cerimonia del matrimonio).

to **Better,** (bét(ö)r) *v. a. r.*, avanzarsi, migliorare, perfezionarsi — *To* **better** *one's conditions*, migliorare le proprie condizioni.

Better, (bét(ö)r) *s.*, scommettitore, *m.*

Bettering, (bét(ö)rin(g) *s.*, (si dice più **improvement, amelioration,** miglioramento *m.*, perfezionamento *m.* — **Bettering** *house,* (ant.) (si dice **reformatory**) casa di correzione.

Betterment, (bét(ö)rment) *s.*, (si dice **amelioration**), miglioramento *m.*, perfezionamento *m.*

Bettermost, (bét(ö)rmo(u)st) *ag.*, (si dice più **of the highest quality**), migliore, ottimo.

Betterness, (bét(ö)rnes) *s.*, (si dice **superiority**), l'esser migliore *m.* superiorità *f.*

Betting, (bétin(g) *s.*, lo scommettere *m.*, scommessa *f.* — **Betting-***book,* registro delle scommesse — **Betting-***house,* casa ove si fanno scommesse — **Betting-***man,* persona che trae il suo vivere dallo scommettere.

Bettong, (bétön(g) *s.*, (zool.) topo della specie del canguro.

Bettor, (bét(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **better**), scommettitore *m.*

Betty, (béti) *s.*, diminutivo di Elisabetta; fiasco fiorentino; uomo che si occupa dei doveri della casa.

Betulin, (bétiulin) *s.*, (chim.) betulina *f.*, sostanza resinosa estratta dalla Betula alba.

Betumbled, (betómb(ö)ld) *ag.*, (si dice più **tumbled about**), disordinato, scompigliato.

Between, (bituíin) *prep.*, e *av.*, (si dice qualche volta **betwixt**), tra, fra; fra due persone o cose — **Between** *you and I,* fra voi e me — **Between** *this and that,* tra questo e quello — **Between** *this and to-morrow,* tra oggi e domani — **Between** *decks,* (mar.) lo spazio tra le due coperte di una nave — **Between-***whiles,* intervallo di tempo — *We have some money* **between** *us,* tra noi due abbiamo qualche denaro — *To distinguish* **between** *good and evil,* far distinzione tra bene e male — **Between** *wind and water,* a fior d'acqua.

Betwixt, (betuíxt) *prep.* fra, tra — **Betwixt** *and between,* nè un lato nè l'altro, in mezzo,

Beudantite, (biúdentait) (min.) minerale chiamato così dal mineralogista Beudant.

Bevel, (bév(ö)l) *opp.* **bevil** *s.*, squadra *f.*, falsa squadra *f.*, sbieco *m.*: angolo obliquo.

Bevel, (bév(ö)l) *ag.* e *av.*, obliquo, a sghembo, di sbieco, per sbieco — **Bevel-***gear,* ingranaggio conico — **Bevel-***edged,* coll'angolo a sghembo.

to **Bevel,** (bév(ö)l) *v. a. r.*, tagliare per sbieco, per isghembo.

to **Bevel,** (bév(ö)l) *v.n.r.*, andar a sghembo, per isbieco.

Bevelled, (bév(ö)ld) *ag.*, discendente a pendio.

Bevelling, (bévelin(g) *s.*, ugnatura *f.*: il tagliare per sghembo — **Bevelling-***edge,* (mar.) lo spigolo della cornice di una nave che è in contatto con il corpo della nave.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ü** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Bevelment, (bév(ö)lment) *s.*, l'azione del ridurre ad angolo.

Bever, (bív(ö)r) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **a slight repast between meals**), bibita *f.*, bevanda *f.*; merenda *f.*

to **Bever,** (bív(ö)r) *v. n. r.*, dare da bere.

Beverage, (bév(ö)ridge) *s.*, beveraggio *m.* bevanda *f.*, bibita *f.* — *Deadly* **beverage,** bevanda mortifera.

Bevil, (bévil) *s.*, squadra *f.*: falsa squadra *f.*: strumento per tracciare un angolo di dimensione diversa dell'angolo retto.

Bevy, (bévi) *s.*, branco *m.* (di pecore); stormo *m.* (di uccelli); crocchio *m.*, stuolo *m.*, brigata *f.*, (di persone, amici, ecc.) — *A* **bevy** *of birds,* una volata (stormo) d'uccelli — *A* **bevy** *of soldiers,* una brigata di soldati — *A* **bevy** *of pretty girls,* una brigata di belle signorine.

to **Bewail,** (beué(i)l) *v. a.* e *n. r.*, deplorare, lamentare, piangere; lamentarsi.

Bewailable, (beuéleb(ö)l) *ag.* deplorante, lamentantesi.

Bewailer, (beuél(ö)r) *s.*, deploratore *m.*, lamentatore *m.*

Bewailing, (beuélin(g) *s.*, il deplorare *m.*, lamentela *f.*, lamentazione *f.*, piagnistei *m. pl.*

Bewailingly, (beuélin(g)li) *av.*, lamentevolmente.

to **Beware,** (beuér) *v. n. r.*, (seguito da *of* eccetto che in poesia), fare attenzione, guardarsi da — **Beware** *of pickpockets!* attenti ai borsaiuoli! — **Beware** *of imitations,* guardarsi dalle contraffazioni — **Beware!** guardati!

to **Bewave,** (beuév) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **cause to waver**), causare un ondeggiamento, lanciare.

to **Beweep,** (beuíp) *v. a.* e *n. ir.*, (*imp.* **bewept** *part. pas.*, **bewept**), si dice più *to* **weep over** *opp.* **for,** piangere, lacrimare.

to **Bewet,** (beuét) *v. a. r.*, (si dice più *to* **wet**), umettare, bagnare.

Bewet, (beuét) *s.*, (franc.) anello o cinghia di cuoio per fissare un campanello alla gamba di un falco.

to **Bewhore,** (behóor) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **prostitute**), contaminare, corrompere.

to **Bewilder,** (beuílđ(ö)r) *v. a. r.*, deviare, fuorviare, sviare: perdersi in luogo deserto; confondere, imbrogliare, disorientare, sbalordire — *To get* **bewildered,** confondersi, disorientarsi — *I was* **bewildered** *by so many pressures,* tante pressioni mi sbalordivano.

Bewildered, (beuílđ(ö)rd) *ag.*, confuso, sbalordito, stralunato — *A* **bewildered** *emphasis,* un senso di sorpresa e di enfasi.

Bewildering, (beuílđ(ö)rin(g) *ag.*, che produce confusione fisica o mentale.

Bewilderingly, (beuílđ(ö)rin(g)li) *av.*, in modo confuso.

Bewilderment, (beuílđ(ö)rment) *s.*, confusione *f.*, scompiglio *m.*, disordine *m.*, smarrimento *m.*

to **Bewinter,** (beuínt(ö)r) *v. n. r.*, (si dice *to* **render wintry**), cagionare un tempo invernale.

to **Bewitch,** (beuítc) *v. a. r.*, ammaliare, incantare, affascinare; influenzare potentemente — *To* **bewitch** *a person,* affascinare qd.

Bewitcher, (beuítc(ö)r) *s.*, incantatore *m.*, ammaliatore *m.*, stregone *m.*

Bewitchery, (beuítc(ö)ri) *s.*, fascino *m.*, incanto *m.*, stregoneria *f.*

Bewitching, (beuítcin(g) *ag.* affascinante, ammaliante, incantevole, vezzoso.

Bewitchingly, (beuítcin(g)li) *av.* incantevolmente, con fascino, con malìa.

Bewitchment, (beuítcment) *s.*, (ant.) (si dice **the power of bewitching**), incanto *m.*, fascino *m.*, malìa *f.*, stregoneria *f.*

to **Bewonder,** (beuónd(ö)r) *v. a. r.*, (si dice *to* **fill with wonder**), riempir di stupore, maravigliare.

to **Bewrap,** (berép) *v. a. r.*, (si dice *to* **wrap up**) avviluppare; (fig.) nascondere.

to **Bewray,** (beré) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **accuse,** *to* **malign**), tradire, palesare

Bey, (be) *s.* (turc.) bey *m.*, governatore di una provincia turca.

Beylick, (bélich) *s.*, (turc). provincia turca governata da un bey.

Beyond, (bliónd) *prep.* e *av.*, di là, oltre, più in là, inoltre, sopra, di sopra, più di, più tardi di — **Beyond** *comprehension,* incomprensibile — **Beyond** *all praise,* superiore ad ogni elogio — **Beyond** *measure,* oltre misura, oltremodo — **Beyond** *sea,* oltremare — **Beyond** *the sea,* di là del mare — **Beyond** *the wall,* di là del muro — *To go* **beyond,** oltrepassare (i limiti), ingannare, sorprendere — *To be* **beyond** *a person's knowledge,* sorpassare qualcuno in cognizione.

Bezan, (bésen) *s.*, cotone del Bengala.

Bezant, (bésent) *s.*, (franc.) (num.) bisanto *m.*, bisante *m.*: moneta d'oro antica coniata a Bisanzio; (arald.) bisante.

Bezantler, (bésentl(ö)r) *s.*, (lat.) secondo ramo delle corna di un cervo.

Bezel, (bésel) *opp.* **bezil,** *s.*, (franc.) il filo di un'arma da taglio; castone *m.*: di un anello.

Bezeta, (beséte) *s.*, (ital.) pigmento ottenuto coll'immersione di stracci in certe materie coloranti.

Bezique, (besích) *s.*, (franc.) giuoco moderno delle carte di origine francese.

Bezoar, (bésoar) *s.*, (pers.) (zool.) Belzuar *m.*: concrezione pietrosa medicinale che si forma negli intestini e nella vescica di certi animali — **Bezoar** *goat,* (zool.) *Capra ægagrus* — **Bezoar,** *mineral,* ossido di antimonio preparato artificialmente.

Bhang, (bhén(g) *s.*, liquore inebbriante ottenuto dalle foglie secche della canapa (nelle Indie).

Bheesty, (bhísti) *s.*, (ind.) portatore d'acqua indiano.

Biacid, (baísid) *ag.*, (chim.) biacido: di una base di cui due atomi sono combinabili con un acido.

Biangular, (baiénghiul(ö)r) *opp.* **biangulated** (baiénghiuleted) *opp.* **biangolous** (baiéngol(ö)s) *ag.*, di due angoli, biangolare.

Biarticulate, (baiertíchiule(i)t) *ag.*, biarticolato: di due articolazioni.

Bias, (báies) *s.*, (franc.) sghembo *m.*, sghimbescio *m.*: linea obliqua; piega *f.*, pendenza *f.*, pendio *m.*, declivio *m.*; (fig). inclinazione *f.*, propensione *f.*, pregiudizio *m.* — *To give* **bias** *to,* dare una direzione a — *His* **bias** *was,* il suo scopo era — *To have no* **bias** *either way,* non aver preconcetti — *To cut* **bias,** tagliare per isbieco — *Free from* **bias,** scevro di pregiudizi, imparziale.

to **Bias,** (báies) *v. a. r.*, inclinare, pregiudicare, piegare, far propendere, influire, prevenire — *To* **bias** *a person,* influenzare una persona.

Biauriculate, (baioríchiule(i)t) *ag.*, (anat.) avente due orecchiette.

Biaxial, (baiéch-siel) *ag.*, avente due assi.

Bib, (bib) *s.*, bavaglio *m.*, bavaglino *m.*: per bimbi — *Her best* **bibs** *and tuckers,* (volg.) tutti i suoi fronzoli.

to **Bib,** (bib) *v. a.* e *n. r.*, (ant.) (si dice *to* **tipple**), sorseggiare, bere a piccoli sorsi, centellinare.

Bibacious, (baibé(i)scös) *ag.*, bibace: avvezzo a inebbriarsi.

Bibasic, (baibé(i)sich) *ag.*, (chim.) bibasico: si dice di quegli acidi che hanno due volte tanto di base quanto gli stessi sali allo stato neutro.

Bibb, (bib) *s.*, (mar.) granfio di sostegno di un'albero che ha forma di bavaglio.

Bibber, (bíb(ö)r) *s.*, (si dice più **a tippler**), beone *m.*, bevitore *m.*

Bibble babble, (bíb(ö)l béb(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice **idle talk**), cicaleccio *m.*, chiacchierata inutile.

Bible, (báib(ö)l) *s.*, (greco) (teol.) Bibbia *f.*; (fig.) libro di testo, autorità — **Bible-***Christian,* membro di una setta religiosa — **Bible** *society,* società biblica — **Bible** *oath,* sermone sulla Bibbia.

Biblical, (bíblichel) *ag.*, biblico: riferentesi alla Bibbia.

Biblically, (bíblicheli) *av.*, biblicamente.

Biblicism, (bíblisism) *s.*, biblicismo *m.*

Biblicist, (bíblisist) *s.*, biblicista *m.*

Bibliographer, (bibliógref(ö)r) *s.*, bibliografo *m.*, copista *m.*

Bibliographic, (bibliógrefich) *opp.* **bibliographical,** *ag.*, bibliografico.

Bibliography, (bibliógrefi) *s.*, bibliografia *f.*

Biblioklept, (bíblioclept) *s.*, biblioclepto-mane *m.*

Bibliolater, bibliólet(ö)r) *s.*, bibliolatra *m.*

Bibliolatry, (biblióletri) *s.*, bibliolatria *f.*

Bibliological, (bibliológichel) *ag.*, bibliologico.

Bibliology, (bibliólogi) *s.*, bibliologia *f.*: l'arte che insegna a conoscere libri.

Bibliomancy, (biblioménsi) *s.*, bibliomanzia *f.*: divinazione a mezzo dei versetti della Bibbia.

Bibliomania, (bibliomé(i)nie) *s.*, bibliomania *f.*: mania di raccogliere libri.

Bibliomaniac, (biblioméniech) *s.*, bibliomane *m.*

Bibliomaniacal, bibliomeníechel) *ag.*, bibliomaniaco.

Bibliomanist, (bibliómenist) *s.*, bibliomane *m.*; chi ruba libri per la sua collezione; chi si fa prestare libri e non li restituisce.

Bibliopegist, (bibliópegist) *s.*, raccoglitore di libri *m.* (allo scopo di rilegarli); rilegatore di libri *m.*

Bibliophile, (bibliófil) *s.*, bibliofilo *m.*: chi è appassionato di libri.

Bibliophilism, (bibliófilism) *s.*, bibliofilia *f.*

Bibliophilist, (bibliófilist) *s.*, bibliofilo *m.*

Bibliopole, (bíbliopo(u)l) *s.*, libraio *m.*: venditore di libri.

Bibliopolism, (bibliópolism) *s.*, chi vende libri.

Bibliopolist, (bibliópolist) *s.*, libraio *m.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa. ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra ö e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Bibliotaph, (bíbliotef) *s.*, un raccoglitore entusiasta di libri; chi li tiene rinchiusi sotto chiave; bibliotafio *m.*: luogo dove stanno rinchiusi i libri come sepolti.

Bibliotheca, (bibliosíche) *s.*, (greco) biblioteca *f.*, libreria *f.*

Bibliothecal, (bibliosíchel) *ag.*, di o pertinente a biblioteca.

Bibliothecarian, (bibliosécherien) *opp.* **bibliothecary,** (bibliosécheri) *s.*, bibliotecario *m.*, libraio *m.*

Biblist, (báiblist) *s.*, biblista *m.*: studente della Bibbia.

Biblus, (bíblös) *s.*, (greco) (in inglese si dice **papyrus**), papiro *m.*

Bibracteate, (baibréchtie(i)t) *ag.* a due brattee.

Bibulous, (bíbiulös) *ag.*, (lat.) bibulo, assorbente — **Bibulous** *paper,* carta bibula assorbente, asciugante.

Bibulously, (bíbiulösli) *av.*, in modo assorbente.

Bicalcarate, (baichélchere(i)t) *ag.*, (bot.) avente due speroni.

Bicameral, (baicám(ö)rel) *ag.*, che ha due camere (di un governo o regno).

Bicapitated, (baicapitéit(ö)d) *ag.*, bicipite.

Bicapsular, (baichépsiuler) *ag.*, (bot.) bicapsulare.

Bicarbonate, (baicárbone(i)t) *s.*, (chim.) bicarbonato *m.* — **Bicarbonate** *of soda,* bicarbonato di soda.

Bicarinate, (baicherine(i)t) *ag.*, (anat.) a due caviglie.

Bicaudal, (baicódel) *ag.*, bicaudato.

Bice, (báis) *s.*, (franc.) (pitt.) vajo *m.*, pigmento *m.* — *Blue* **bice,** pigmento azzurro, derivato dal carbonato di rame — *Green* **bice,** pigmento grigio, derivante da una miscela di pigmento azzurro con orpimento.

Bicentenary, (baisénteneri) *ag.*, bicentenario.

Bicentenary, (baisénteneri) *s.*, bicentenario *m.*

Bicentennial, (baisenténiel) *ag.*, bicentennale.

Bicentennial, (baisenténiel) *s.*, un bicentenario *m.*

Bicephalous, (baiséfelös) *ag.*, bicefalo: con due teste.

Biceps, (báiseps) *s.*, (anat.) bicipite *m.*

Biceps, (báiseps) *ag.*, (lat.) con due teste; (anat.) avente due attacchi tendinei.

Bicipital, (baisípitel) *ag.*, bicipite: avente due teste.

Bicipitous, (baisípitös) *ag.*, (poco usato) pertinente ai muscoli.

to **Bicker,** (bích(ö)r) *v. n. r.*, (si dice più *to* **wrangle,** *to* **flicker**), schermire, contrastare, disputare, rissare, combattere; tremare, tremolare.

Bickerer, (bích(ö)r(ö)r) *s.*, (lat.) (si dice più **a skirmisher**), schermitore *m.*, contrastatore *m.*, contenditore *m.*

Bickering, (bícherin(g) *s.*, (si dice più **wrangling**), disputa *f.*, contesa *f.*, rissa *f.*, attacco *m.*, zuffa *f.*

Bickern, (bícörn) *s.*, (ant.) bicornia *f.*: incudine con due lati sporgenti.

Bicolligate, (baicólighe(i)t) *ag.*, palmipede.

Biconjugate, (baicónlughe(i)t) *ag.*, (bot.) due volte accoppiato.

Bicorn, (báicorn) *opp.* **bicornous** (bàicornös) *opp.* **bicorned** (báicornd) *ag.*, (lat.) bicorne, bicornuto.

Bicorporal, (baicórporel) *ag.*, bicorporale.

Bicorporate, (baicórpore(i)t) *ag.*, a due corpi per una testa sola.

Bicuspid, (baicŏspid) *ag.*, (lat.) bicuspide *m.*; (anat.) dente a due punte (premolare).

Bicuspidate, (baicŏspide(i)t) *ag.*, a due punte.

Bicycle, (báisich(ö)l) *s.*, (sport) (si dice anche **cycle**), biciclo *m.*, bicicletta *f.*: velocipede a due ruote.

to **Bicycle,** (báisich(ö)l) *v. n. r.*, (sport) (si dice anche *to* **cycle**), andare in bicicletta.

Bicycling, (báisichlin(g) *ag.*, di biciclo, di bicicletta.

Bicyclist, (báisichlist) *s.*, (si dice anche **cyclist**), biciclista *m.*, ciclista *m.*

Bid, (bid) *s.*, offerta in un'asta *f.* — *To make a fair* **bid,** fare un'offerta onesta.

to **Bid,** (bid) *v. a. ir.*, (*imp.* **bade,** *part. pass.* **bidden**), comandare (usato specialmente in senso poetico), ordinare, domandare, invitare, dire, offrire (in un incanto), annunziare, dichiarare, rincarare, pregare — *To* **bid** *beads,* dire il rosario — **Bid** *him wait,* ditegli che aspetti — *I did as I was* **bid,** feci come mi ordinarono — **Bid** *him to come to me,* ordinategli di venire da me — *To* **bid** *the world adieu,* dire addio al al mondo — *To* **bid** *money for a thing,* offrire un prezzo per una cosa — *To* **bid** *one farewell,* dar a qd. il saluto di congedo — *To* **bid** *fair,* promettere bene — *To* **bid** *welcome,* dare il benvenuto — *To* **bid** *up (at an auction),* offrire di più ad un'asta — *To* **bid** *to dinner,* invitar a pranzo — *To* **bid** *a fair price,* fare un buon prezzo — *To* **bid** *good bye,* salu-

---

tare, **dir sä** io — *To* **bid** *battle,* offrir battaglia — *God* **bade** *his angels,* Iddio comandò i suoi angeli,

Biddable, (bídeb(ö)l) *ag.*, (si dice più **obedient**), obbediente, docile.

Bidden, (bíden) (*part. pass.* del verbo *to* **bid**), comandare.

Bidder, (bíd(ö)r) *s.*, offerente ad un incanto — *The highest* **bidder,** il miglior offerente.

Biddery, (bíd(ö)ri) *s.*, lega di rame, piombo e stagno usata come base nell'intarsiatura con oro e argento — **Biddery-ware,** oggetti intarsiati della città di Bida in India.

Idding, (bídin(g), *s.*, preghiera *f.*, ordine *m.*, comando *m.*, invito *m.*, offerta ad un'asta *f.* — **Bidding**-*prayer,* preghiera anglicana precedente i sermoni religiosi — *At his* **bidding,** dietro suo ordine.

Biddy, bídi) *s.*, (contrazione di **Bridget**), serva irlandese *f.*; pollo *m.*, volatile *m.*

to **Bide,** (báid) *v.a.* e *n.r.*, (ant.) (si dice *to* **abide,** *to* **dwell**), sopportare, tollerare, reggere, soffrire, rimanere, fermarsi, dimorare, alloggiare.

Bident, (báident) *s.*, (lat.) bidente *m.*

Bidental, (baidéntel) *opp.* **bidentate,** *opp.* **bidentated,** *ag.*, a due denti ; (bot.) bidentato.

Bidet, (bidé) *s.*, (franc.) ronzino *m.*, bidetto *m.*: cavallo piccolo da campagna; semicupio *m.*: bagno per lavare il corpo e fare delle iniezioni.

Biding, (báidin(g) *ag.*, dimorante, restante.

Biding, (báidin(g) *s.*, dimora *f.*, soggiorno *m.*

Bidon, (bidón) *s.*, (franc.) (ant.) bidone *m.*: misura per liquidi adoperata dai marinai.

Biennial, (baiéniel) *ag.*, (lat.) biennale, ricorrente ogni due anni.

Biennial, (baiéniel) *s.*, biennio *m.*; (bot.) pianta biennale.

Biennially, (baiénieli) *av.*, biennalmente: ogni due anni.

Bier, (bìir) *s.*, bara *f.*, feretro *m.*, cataletto *m.*; (fig.) tomba — **Bier** *balk,* (ant.) sentiero tra i campi lungo il quale si estende una strada adibita a funerali — *They bore him barefaced in the* **bier,** lo deposero a fronte scoperta nella bara.

Biest, (biist) *opp.* **beest** *s.*, il primo latte della vacca dopo aver partorito.

Biestings, *s. pl.*, primo latte di una mucca *m.*

Bifacial, (biféscel) *ag.*, bifacciale: avente due faccie.

Bifarious, (baifériös) *ag.*, (lat.) (bot.) ordinato in due file.

Bifariously, (baifériösli) *av.*, in due file.

Biferous, (bíf(ö)rös) *ag.*, (lat.) (bot.) che produce fiori o frutti due volte all'anno.

Biffin, (bífin) *s.*, sorta di mela da cuocere *f.*

Bifid, (báifid) *opp.* **bifidated** (báifide(i)t(ö)d) *ag.*, (bot.) bifido: spaccato in due.

Bifidly, (báifidli) *av.*, bifidamente.

Bifilar, (báifiler) *ag.*, provvisto di due file applicato sopratutto agli strumenti per misurare le distanze e gli angoli.

Biflorate, (baifióre(i)t) *opp.* **biflorous,** (baifiórös) *ag.*, (bot.) producente due fiori.

Bifold, (báifo(u)ld) *ag.*, piegato due volte.

Bifoliate, (baifólie(i)t) *ag.*, (bot.) che porta due foglie.

Bifoliolate, (baifóliole(i)t) *ag.*, a due foglie.

Biforate, (báifore(i)t) *ag.*, (lat.) che ha due perforazioni.

Biform, (baifórm) *ag.*, (lat,) biforme.

Biformed, (báiformd) *ag.*, (lat.) biforme.

Biformity, (baifórmiti) *s.*, biformità *f.*

Bifront, (baifrönt) *opp.* **bifronted,** *ag.*, bifronte.

Bifurcate, (báiförche(i)t) *ag.*, biforcato, biforcuto.

to **Bifurcate,** (báiförche(i)t) *v. n. r.*, biforcarsi: dividersi in due rami.

Bifurcation, (baiförché(i)sc(ö)n) *s.*, biforcazione *f.*, biforcamento *m.*

Big, (bigh) *ag.*, grande, grosso, alto, gonfio, tumido, pregno, gravido, pretenzioso, superbo, autorevole, eccellente; (fig.) fecondo; **big,** grande (sinonimo di **large** ma meno usato) si adopera per persone o cose: p. es., *a* **big** *boy,* un gran ragazzo; *a* **big** *hat,* un gran cappello — **Big**-*Ben,* grande campana della torre del parlamento di Westmister — **Big**-*bellied,* dal largo ventre, corpulento: avanti nella gravidanza — **Big**-*boned,* dalle ossa grandi — **Big**-*corned,* dalle larghe corna — **Big**-*game,* caccia grossa — **Big**-*head,* protuberanza testale nel bestiame — **Big**-*headed,* dalla testa grossa — **Big**-*sounding,* altamente risuonante — **Big**-*swoln,* (ant.) rigonfio, turgido — **Big**-*wig,* persona altolocata — **Big** *with events,* fecondo di avvenimenti — **Big** *with young,* animale gravido — **Big** *with danger,* pieno di pericoli — *To grow* **big,** ingrossare — *To be* **big** *with pride,* essere gonfio d'orgoglio — *To look* **big,** pavoneggiarsi — *To talk* **big,** parlare con autorità — *A family* **big** *with children,* famiglia numerosa.

Biga, (báighe) *s.*, (lat.) biga *f.*: carro romano a due cavalli *m.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della **eu** francese in *heure*, **ü** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*:

Bigamist, (bíghemist) *s.*, bigamo *m.*, bigama *f.*
Bigamous, (bighemös) *ag.*, bigamo.
Bigamously, (bíghemösli) *ag.*, ciò che riguarda la bigamia.
Bigamy, (bíghemi) *s.*, bigamia *f.*: reato di chi già unito in matrimonio ne fa un altro.
Bigaroon, (bigherúun) *s.*, sorta di ciliegia rossa e bianca.
Big-bellied, (bighbélid) *ag.*, panciuto, corpacciuto.
Bigeminate, (baigémine(i)t) *ag.*, (*bot.*) accoppiato, doppio, bigemino.
Bigg, (bigh) *s.* (*scand.*) (*bot.*) una specie di orzo, una varietà di *Hordeum hexastichon.*
Bigger (bigher) (a. comp. di *big*); più grosso, più grande.
Biggest (bighest) (a. superl. di *big*): il più grosso, il più grande.
Biggin, (bíghin) *s.*, (*ant.*) (*franc.*) (la parola inglese è **cap, night-cap**), cuffietta *f.*, cuffia *f.*; acconciatura di un sergente; caffettiera *f.*
Biggish (bighisc) *ag.*, piuttosto (abbastanza) grande (grosso).
Biggonet, (bíg(ö)net) *s.*, cuffia od acconciatura.
Bight, (báit) *s.*, insenatura *f.*, **ansa** *f.*, piccola baja *f.*, garretto di cavallo; (*mar.*) nodo scorsoio di una corda.
Biglandular, (baigléndiuler) *ag.*, biglandolare.
Bigly, (bíghli) *av.*, alteramente, superbamente — *To talk* **bigly,** darsi importanza.
Bigness, (bíghnes) *s.*, grandezza *f.*, grossezza *f.*, mole *f.*
Bignonia, (bighnónia) *s.*, (*bot.*) begonia *f.*
Bigot, (bígot) *s.*, bigotto *m.*: chi è intollerante delle idee altrui; bigotta *f.*, bacchettone *m.*, fanatico *m.*, fanatica *f.* — **Bigot** *of a doctrine,* fanatico d'una dottrina.
Bigoted, (bígot(ö)d) *ag.*, bigotto, fanatico.
Bigotedly, (bígot(ö)dli) *av.*, bigottescamente, fanaticamente.
Bigotry, (bígotri) *s.*, bigotteria *f.*, bigottismo *m.* — *I don't like his* **bigotry** *at all,* non mi piace affatto la sua bigotteria.
Bigwig, (bigh-uig) *s.*, parruccone *m.*: giudice inglese; (*fig.*) persona altolocata.
Bijou, (bígiu) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **jewel, trinket**) gioiello *m.*, gioia *f.*; oggettino prezioso.
Bijouterie, (bigiútri) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **jewellery**), gioielleria *f.*, oreficeria *f.*
Bike, (baic), *s.*, (*abbr. di bicycle*), bicicletta *f.*
Bilabiate, (bailé(i)bie(i)t) *ag.*, (*bot.*) bilabiato: a due lobi.
Bilander, (báilend(ö)r) *s.*, (*oland.*) (*mar.*) bilandra *f.*: piccola nave a due alberi.
Bilateral, (bailét(ö)rel) *ag.*, bilaterale.
Bilaterally, (-li) *avv.*, bilateralmente.
Bilberry, (bílb(ö)ri) *s.*, (*bot.*) mortella *f.s* mora di rovo.
Bile, (báil) *s.*, (*anat.*) bile *f.*; (*fig.*) stizza *f.*, rabbia *f.*, collera *f.* — **Bile-***duct,* canale biliario — **Bile-***pigments,* (*med.*) sostanza colorante contenuta nella bile — **Bile-***stone,* (*med.*) calcolo biliare — *To stir up the* **bile,** eccitare la bile — *There are but two bad things in this world, sin and* **bile,** non vi sono che due cose cattive a questo mondo, il peccato ed il cattivo umore — *To provoke one's* **bile,** provocare la bile.
Bilge, (bíldg(e) *s.*, (*mar.*) fondo di nave; sentina *f.*; punto di curvatura delle ordinate — **Bilge-***fever,* febbre generata da immondizia — **Bilge-***pump,* pompa di sentina — **Bilge** *keel,* chiglia di rollio, chiglia laterale — **Bilge-***water,* acqua di sentina — *To talk* **bilge,** dire delle bestialità.
to **Bilge,** (bíldg(e) *v. intr. r.*, (*mar.*) far acqua.
to **Bilge,** *v. tr. r.*, (*mar.*) aprire una falla in sentina.
Biliary, (bílieri) *ag.*, (*anat.*) biliare, biliario — **Biliary-***calculus,* calcolo biliare.
Bilin, (báilin) *s.*, (*chim.-farm.*) massa gialla precipitata dalla bile.
Bilingual, (bailínguel) *opp.* **bilinguar** *opp.* **bilinguous,** *ag.*, bilingue; che parla due lingue; scritto in due lingue.
Bilingually, (bailíngueli) *av.*, in due lingue.
Bilious, (bílijös) *ag.*, bilioso; (*fig.*) collerico, rabbioso, di cattivo umore — *It would make him* **bilious,** questo lo farebbe diventare collerico — **Bilious-***looking,* dall'aria biliosa, dalla faccia gialla.
Biliousness, (bílijösnes) *s.*, biliosità *f.*, collera *f.*, rabbia *f.*
Biliverdin, (bailivŏrdin) *s.*, (*chim.*) verdebile *m.*
Bilk, (bilch) *s.*, inganno *m.*, scrocco *m.*, mistificazione *f.*, frode *f.*, truffa *f.*
to **Bilk,** (bilch) *v. tr. r.*, ingannare, defraudare, truffare, burlare, mistificare.
Bill, (bil) *s.*, becco *m.*, rostro *m.*; (*mil.*) alabarda *f.*; (*agric.*) arpione *m.*; (*mar.*) rostro di una nave *m.* — **Bill-***hook,*

arpione — **Bill**-*full*, beccata — **Bill** *hook*, gancio a punta ricurva — *Hedging*-**bill**, piccola falce, roncola.

Bill, (bil) *s.*, biglietto *m.*, lista *f.*, conto *m.*, nota *f.*, fattura *f.*, cedola *f.*, cambiale *f.*, pagherò *m.*; (*teatr.*) cartellone *m.*; (*giur.*) verdetto, accusa *f.*, processo *m.*; (*pol.*) progetto di legge *m.*, programma stampato; (*amer.*) biglietto di banca — **Bill**-*broker*, sensale di cambio — **Bill**-*brokerage*, senseria di cambio — **Bill** *in chancery*, processo verbale — **Bill** *in hand*, (*comm.*) cambiale in portafoglio — **Bill**-*payable*, (*comm.*) effetto da pagare — **Bill**-*payable to bearer*, *on demand*, *at sight*, cambiale pagabile al portatore, a presentazione, a vista — **Bills** *payable book*, (*comm.*) libretto delle scadenze degli effetti da pagarsi — **Bills** *receivable book*, (*comm.*) libro delle scadenze degli effetti da esigere — **Bill**-*sticker*, attacchino d'affissi — **Bill** *of credit*, (*comm.*) lettera (nota) di credito — **Bill** *of entry*, libro di entrata delle merci in un magazzino — **Bill** *of exchange*, (*comm.*) cambiale — **Bill** *of fare*, lista delle vivande — **Bill** *of health*, certificato di sanità — **Bill** *of lading*, (*comm.*) polizza di carico — **Bill** *of indictment*, accusa — **Bill** *of mortality*, certificato di morte — **Bill** *of parcels*, (*comm.*) fattura commerciale — **Bill** *of rights*, riassunto dei diritti di un popolo — **Bill** *of sale*, documento legale per trasferire una proprietà data come securità per un debito — **Bill** *of sight*, (*mar.*) documento che permette al consegnatario di sbarcare delle merci di cui la natura gli è sconosciuta — **Bill** *of store*, permesso di trasportare su navi merci per uso dei viaggiatori senza pagare dogana — *A five-dollar* **bill** (*amer.*), un biglietto da cinque dollari — *Clean* **bill**, (*mar.*) certificato sanitario dichiarante che l'equipaggio di un bastimento è sano — *Finance*-**bill**, legge sulle finanze — *Foreign* **bill**, cambiale per l'estero — *Foul*-**bill**, dichiarazione di provenienza da luogo infetto — *Hand* **bill**, circolare, programma — *Housing*-**bill**, legge sulle case — *Inland*-**bill**, cambiale per l'interno — *Irish land* **bill**, legge irlandese sulle proprietà — *London election* **bill**, legge sulle elezioni a Londra — *Long-dated* **bill**, cambiale a lunga scadenza — *Play*-**bill**, programma di teatro — *Private*-**bill**, progetto di legge d'interesse locale — *Public*-**bill**, progetto di legge d'interesse pubblico — *Running*-**bill**, (*comm.*) effetto da scadere — *Short-dated* **bill**, (*comm.*) cambiale a breve scadenza — *Temperance*-**bill**, legge sulla temperanza — *To accept a* **bill**, accettare una tratta — *To bring in a* **bill**, presentare un progetto di legge — *To change the* **bill** (*teatr.*), cambiare il programma — *To discount a* **bill**, (*comm.*) scontare un effetto — *To draw a* **bill**, (*comm.*) spiccare una tratta — *To endorse a* **bill**, (*comm.*) girare una cambiale — *To find a true* **bill** *against someone* (*giur.*), dichiarare fondati i capi d'accusa — *To hold a* **bill**, essere detentore di un effetto — *To reject a* **bill** (*pol.*), respingere un progetto di legge — *To take up a* **bill**, estinguere una cambiale — *To throw out a* **bill**, respingere una cambiale — *Stick no* **bills** ! divieto d'affissione — *Expiration* opp. *maturity of* **bill**, scadenza di cambiale.

to **Bill**, (bil) *v. intr. r.*, darsi beccate; (*fig.*) dimostrare affezione — *To* **bill** *and coo*, mostrarsi affetto come due innamorati — **Billing** *and cooing*, *s.* carezze, moine *f. pl.*

to **Bill**, (bil) *v. tr. r.*, affiggere avvisi, mettere in programma; far sapere (una vendita ecc.) per mezzo di avvisi; fatturare (merci).

Billed, (bild) *ag.*, munito di becco; avvisato, messo in programma.

Billet, (bílet) *s.*, (*franc.*) biglietto *m.*, nota *f.*; (*mil.*) alloggiamento *m.*, biglietto d'alloggio; accantonamento (presso famiglie); bolletta *f.*; impiego *m.*, posto, *m.* — *The alternative to putting the evacuees to* **billets**, l'alternativa di mettere gli sfollati in accantonamenti.

Billet, (bílet) *s.*, ceppo da ardere *m.*; (*arch.*) modanatura adoperata nell'architettura normanna.

Billet-*doux*, (*franc.*) *s.*, lettera amorosa.

to **Billet**, (bílet) *v. tr. r.*, accantonare; alloggiare: dare alloggio a soldati presso gli abitanti — *To* **billet** *troops on some one*, alloggiare truppe presso qualcuno.

to **Billet**, *v. intr.*, essere alloggiato o accantonato.

Billeting, *s.*, alloggiamento *m.*, accantonamento *m.* — **Billeting** *has disturbed the life of England during the last war*, gli alloggiamenti hanno turbato la vita in Inghilterra durante l'ultima guerra — **Billeting** *paper*, biglietto di alloggio — **Billeting** *party* (*mil.*), furieri d'alloggiamento.

Billiards, (bílijerds) *s. pl.*, (*franc.*) biliardo *m.* — **Billiard**-*ball*, palla da bigliardo — **Billiard**-*cloth*, panno da bigliardo — **Billiard**-*cue* opp. *stick*, stecca

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa**, **ee**, **ii**, **uu**, un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

da bigliardo — **Billiard** *room*, sala da bigliardo — **Billiard**-*table*, bigliardo — *To play at* **billiards**, giuocare al bigliardo.

Billing, (bíliu(g) *ag.*, accarezzante, vezzeggiante.

Billingsgate, (bíliu(g)sghe(i)t) *s.*, una delle porte di Londra; il mercato di pesci ad essa vicino — **Billingsgate** *language*, linguaggio volgare o scurrile; parlare da pescivendola.

Billion, (bíliǰ(ö)n) *s.*, bilione *m.*: mille miliardi.

Billon, (bílön) *s.*, (franc.) metallo per coniare medaglie o monete.

Billow, (bílo) *s.*, onda *f.*, flutto *m.*, maroso *m.*, cavallone *m.*; (fig.) il mare *m.*

to **Billow,** (bílo) *v. n. r.*, fluttuare, ondeggiare; gonfiarsi a guisa di onde.

Billowy, (bíloui) *ag.*, ondeggiante, fluttuante.

Billy, (bíli) *s.*, (forma famigliare di **Willy**, Guglielmo) compagno *m.*, camerata *m.*, fratello *m.*; specie di macchina per torcere; staffile di poliziotti; tejera adoperata nelle colonie australiane — **Billy**-*boy*, barca inglese per la costa ed i fiumi — **Billy**-*cock*, specie di cappello di feltro — **Billy**-*goat*, capro, caprone — **Billy**-*cock*, cappello basso di feltro.

Bilobed, (bailó(u)bd) *opp.* **bilobate,** *ag.*, (anat.) a due lobi.

Bilocation, (bailoché(i)sc(ö)n) *s.*, ubiquità *f.*: la facoltà di essere in due luoghi contemporaneamente.

Bilocular, (bailóchiuler) *ag.*, (bot.) a due celle o scompartimenti.

Biltong, (bíltön(g) *s.*, (oland.) fette di carne magra disseccata al sole.

Bimaculate, (baiméchiule(i)t) *ag.*,(ant.) che ha due macchie.

Bimana, (báime(i)ne) *opp.* **bimanous,** *ag.*, (ant.) (zool.) che ha due mani; bimane.

Bimarginate, (baimárgine(i)t) *ag.*, (anat.) a doppio margine.

Bimensal, (baiménsel) *opp.* **bimestrial,** (baiméstriel) *ag.*, (lat.) (ant.) bimensile.

Bimetallic, (baimetélich) *ag.*, bimetallico.

Bimetallism, (baimételism) *s.*, bimetallismo *m.*: l'impiego di due metalli.

Bimetallist, (baiméteilst) *s.*, bimetallista *m.*

Bimonthly, (baimönssli) *av.*, due volte il mese.

Bimuscular, (baimös-chiuler) *ag.*, bimuscolare.

Bin, (bin) *s.*, ripostiglio o luogo per riporvi le provvigioni; arca *f.*; canestro in cui si fa la cernita dei luppoli, fave, ecc. — **Bin** *of corn*, mucchio di grano, — **Bin** *of wine*, nicchia di cantina dove si ripone il vino imbottigliato.

Binacle, (bínech(ö)l) *opp.* **binnacle** *s.*, (lat.) (ant.) abitacolo *m.*, chiesuola *f.*; (mar.) la cassa di legno in cui è conservata la bussola della nave.

Binary, (báineri) *ag.*, (lat.) binario: composto di due — **Binary**-*compound*, (chim.) composto binario, di due elementi — **Binary**-*stars*, (astr.) due stelle compienti un giro di rivoluzione attorno ad un medesimo centro.

Binate, (báine(i)t) *ag.*, (bot.) binato: di piante che crescono assieme.

Binaural, (bainórel) *ag.*, biauriculare.

to **Bind,** (báind) (*imp.* **bound,** *part. pass* **bound**) *v. a. ir.*, legare, attaccare, stringere, costringere; rilegare con nastri o corde; rilegare un libro; fasciare; cucire assieme; rendere stitico; rendere aderente; (legge) legare con un contratto; (fig.) obbligare, costringere — *To be* **bound** *for*, recarsi a — *To* **bind** *fast*, legare strettamente — *To* **bind** *one's self*, obbligarsi — *To* **bind** *over*, (legge) obbligare sotto pena di ammenda — *To* **bind** *up*, ricoprire di tende o legami — *To* **bind** *a book*, legare un libro — *To* **bind** *the bowels*, stringere il ventre — *To* **bind** *one over to appear*, (legge) obbligare uno a comparire in giudizio — *I had'nt any right to* **bind** *her to me*, non aveva nessun diritto di legare il suo destino al mio — *I'm* **bound** *for London*, mi reco a Londra — *To* **bind** *one's loins*, cingersi i reni — *To* **bind** *a wound*, fasciare una ferita — *To* **bind** *in calf*, rilegare in pelle di vitello — *In gratitude* **bound,** legato (obbligato) per gratitudine — *The Sister of Charity* **bound** *up the soldier's wound*, la suora di carità fasciò la ferita del soldato.

to **Bind,** (báind) *v. n. ir.*, restringersi, contrattarsi, legarsi, prendere; essere obbligatorio.

Bind, (báind) *s.*, (si dice più **band, tie**) legame *m.*, fascia *f.*; argilla mista con ossido di ferro; lotta di anguille.

Binder, (báind(ö)r) *s.*, legatore *m.*, rilegatore di libri *m.*; (med.) fascia *f.*, legame *m.*; (mar.) ogni parte dell'armatura di una nave.

Bindery, (báind(ö)ri) *s.*, legatoria da libri *f*

Binding, (báindin(g) *ag.*, legante, obbligante, obbligatorio.

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n**, **(ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh.** *g* duro; **s** suono dolce come in *cena* eccetto avanti alla

Binding, (báindin(g) *s.*, legame *m.*, legamento *m.*, legatura *f.*; l'arte di legar libri — **Binding-*hoop,*** cerchio — **Binding-*joist,*** travicello.

Bindingly, (báindin(g)li) *av.*, con legame; in modo da legare.

Bindingness, (báindin(g)nes) *s.*, l'essere legato, obbligato.

Bind-weed, (báind-uíid) *s.*, (bot.) vilucchio *m.*, convolvolo *m.*

Bine, (báin) *s.*, (bot.) stelo flessibile, specialmente quello del luppolo.

Binervate, (bainőrve(i)t) *ag.*, (bot.) a due nervi (parlando di foglie); (zool.) sostenuto solo da due nervi come le ali degli insetti.

Bing, (bin(g) *s.*, (sved.) (la parola inglese è **heap, pile**), mucchio *m.*, pila *f.*, catasta *f.*

***to* Bing,** (bin(g) *v. a. r.*, ammucchiare, accatastare.

Binnacle, (bínech(ö)l) *s.*, (lat.) abitacolo *m.*; (mar.) la cassa di legno ove sta la bussola.

Binny, (bíni) *s.*, (zool.) barbo del Nilo, *Barbus bynni.*

Binocle, (bínoch(ö)l) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **opera-glass** pel teatro *opp.* **field-glass** per le corse), binocolo *m.*, cannocchiale.

Binocular, (bainóchiuler) *ag.*, a due occhi; adattabile ai due occhi — **Binocular-*glasses,*** binocolo, canocchiale.

Binoculate, (bainóchiule(i)t) *ag.*, avente due occhi.

Binomial, (bainómiel) *ag.*, (algeb.) appartenente ad un binomio.

Binomial, (bainómiel) *s.*, (algeb.) binomio *m.*: espressione che consiste di due termini uniti dal segno **plus** *opp.* **minus** — **Binomial-*theorem,*** binomio di Newton — ***Imaginary* binomial,** espressione immaginaria.

Binominal (bainóminel) *ag.*, (fis.) avente due nomi.

Binotonous, (bainót(ö)nös) *ag.*, consistente in due note.

Binoxide, (bainóch-said) *s.*, (chim.) un miscuglio di ossigeno con metallo; biossido *m.*

Binuclear, (bainiúcliir) *ag.*, (anat.) avente due nuclei.

Bioblast, (báioblest) *s.*, (med.) bioplastina *f.*: massa di protoplasma; amorfo *m.*

Biodynamics, (baiodainémichs) *s.*, (med.) biodinamica *f.*: teoria della forza vitale in un essere umano.

Biogenesis, (baiogénesis) *opp.* **biogeny,** (baiógeni) *s.*, (med.) scienza dell'origine della vita; biogenesi *f.*

Biogenetic, (baiogenétich) *ag.*, biogenetico; riferentesi a biogenesi.

Biographer, (baiógref(ö)r) *s.*, biografo *m.*: scrittore di biografie.

Biographical, (baiográfichel) *ag.*, biografico.

Biographically, (baiográficheli) *av.*, biograficamente.

Biography, (baiógrefi) *s.*, (lat.) biografia *f.*

Biologic, (baiológich) *opp.* **biological** *ag.*, biologico: riferentesi a biologia.

Biologically, (baiológicheli) *av.*, biologicamente.

Biologist, (baiólogist) *s.*, biologista *m.*

Biology, (baiólogi) *s.*, (med.) biologia *f.*: scienza che tratta della vita fisica.

Biolytic, (baiólitich) *ag.*, (med.) che produce distruzione di vita.

Biomagnetism, (baiomég-netism) *s.*, magnetismo animale *m.*

Biometry, (baiómetri) *s.*, biometria *f.*

Bioplasm, (báioplesm) *s.*, (med.) bioplasma *f.*

Bioplast, (báioplest) *s.*, (med.) piccolo nucleo di materia generativa.

Biostatics, (baiostétich-s) *s.*, (med.) biostatica *f.*

Biotaxy, (baiotéch-si) *s.*, biotassia *f.*; la scienza della struttura umana.

Biotine, (báiotin) *s.*, (min.) biotina *f.*: sinonimo di anortite.

Biparous, (bíperös) *ag.*, (lat.) biparo: producente due nascite in una sola.

Bipartible, (baipártib(ö)l) *opp.* **bipartile,** (baipártail) *ag.*, bipartibile; divisibile in due parti.

Bipartient, (baipárscent) *ag.*, che si partisce o divide in due parti; (mat.) un numero che ne divide un altro in due parti uguali senza rimanenza.

Bipartite, (baipártait) *ag.*, (bot.) bipartito: diviso in due parti.

Bipartition, (baipartísc(ö)n) *s.*, (ant.) ripartizione *f.*; divisione in due parti; l'atto di dividere in due parti.

Biped, (báiped) *s.* e *ag.*, (lat.) bipede *m.*: animale a due piedi; che ha due piedi.

Bipedal, (báipedel) *ag.*, avente due piedi; bipedale.

Bipennate, (báipenne(i)t) *opp.* **bipennated,** *ag.*, (lat.) bipennato: avente due penne od ali.

Bipennis, (baipénis) *s.*, (arch.) (lat.) un'ascia a due tagli.

Biplane, (bipléen) *s.*, (aviaz.) biplano *m.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo, **ő** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*, **(i)** iniziale avanti alla *a e o*; **(ő)** suono tra **ö** e **e**; **i** stampato in **nero** ha suono tra **e** e **i**;

Bipolar, (baipo(u)ler) *ag.*, (lat.) bipolare: avente due poli.

Biquadrate, (baicuódre(i)t) *s.*, (mat.) biquadrato *m.*: la quarta potenza di un numero.

Biquadratic, (baicuodrétich) (mat.) *ag.*, biquadratico: elevato alla quarta potenza.

Biradiate, (bairédie(i)t) *ag.*, (fisiol.) biradiato: avente due raggi.

Biramous, (bairé(i)mös) *ag.*, (fisiol.) a due rami.

Birch, (börtc) *s.*, (bot.) betulla *f.*; ramo di betulla *m.*: scopa *f.*, verga *f.*, frusta *f.*; canna fatta di legno di betulla — **Birch**-*broom,* scopa fatta di rami di betulla — **Birch**-*camphor,* resina estratta dalla corteccia della betulla — **Birch**-*oil,* olio estratto dalla betulla bianca — **Birch**-*rod,* verghe di betulla — **Birch**-*tree,* betulla — **Birch**-*water,* succo della betulla — **Birch**-*wine,* bevanda medicinale formata con succo di betulla — *To flog with a* **birch,** somministrare vergate.

to **Birch,** (börtc) *v. a. r.*, (si dice più *to* **flog**), castigare con una verga di betulla.

Birchen, (bŏrtcen) *ag.*, di betulla: composto o riferentesi a betulla.

Birching, (bŏrtcin(g) *s.*, una frustata con verga — *To send one to* **Birching** *lane,* mandare qualcuno ad essere frustato.

Bird, (börd) *s.*, (zool.) uccello *m.*, augello *m.* — **Bird**-*bolt,* freccia spuntata per prendere uccelli senza ucciderli — **Bird**-*cage,* gabbia d'uccello — **Bird**-*cake,* cibo per gli uccelli — **Bird**-*call,* richiamo o fischio per uccelli — **Bird**-*catcher,* uccellatore — **Bird**-*catching,* caccia all'uccello col vischio — **Bird**-*cherry,* (bot.) ciliegia selvatica, *Prunus Padus* — **Bird**-*eyed,* oculato; di vista acuta — **Bird**-*fancier,* ammaestratore o venditore d'uccelli — **Bird**-*fountain,* vassoio di vetro per abbeverare uccelli — **Bird**-*grass,* ornitogalo — **Bird** *like,* di uccello, simile ad uccello — **Bird**-*lime,* vischio, pania — **Bird**-*man,* uccellatore — **Bird**-*net,* rete per acchiappare uccelli — **Bird**-*organ,* serinetta: organino per insegnar agli uccelli a cantare — **Bird**-*seed,* seme per uccelli — **Bird**-*seller,* venditore d'uccelli — **Bird**-*stuffer,* impagliatore di uccelli — **Bird** *of Jove,* l'aquila — **Bird** *of night,* la civetta — **Bird** *of Paradise,* uccello del paradiso — **Bird** *of Peace,* la colomba — **Birds** *of a feather flock together,* ogni simile a suo simil s'appiglia *opp.* ogni simile ama il suo simile (proverbio inglese) — **Bird's** *eye,* simile ad occhio d'uccello; celebre tabacco inglese — **Bird's** *eye mapple,* legno della betulla detta *Acer saccharinum* — **Bird's**-*foot,* (bot.) ornitopo — **Bird's** *mouth,* un intaglio fatto in un pezzo di legno per farvi entrare un altro pezzo di legno — **Bird's**-*nest,* nido d'uccello — *To* **bird**-*nest,* andar in cerca di nidi d'uccelli — **Bird's**-*nesting,* nome di piante aventi le foglie a forma di nido — **Bird's**-*tare,* (bot.) arachide — **Bird's**-*tongue,* (bot.) lingua d'uccello — *Cock* **bird,** uccello maschio — *Hen* **bird,** uccello femmina — *Little* **bird,** uccellino — *Migratory* **bird,** uccello migratorio — *Newgate* **bird,** prigioniero della prigione di Newgate; capestro, forca — *A* **bird** *in the hand is worth two in the bush,* (proverbio inglese) meglio un uovo oggi, che una gallina domani — *To kill two* **birds** *with one stone,* (fig.) prendere due colombi con una fava — *To shoot at a* **bird,** tirare a un uccello — *A little* **bird** *told me,* (fam.) un uccellino mi disse — *The* **bird** *that has been limed in a bush with trembling wings misdoubts every bush,* l'uccello che al viscoso arbusto è stato preso, d'ogni arbusto con tremanti ali diffida — **Bird**-*witted, ag.*, cervellinesco; dal cervello piccolo — *To be* **bird** *witted,* aver un piccolo cervello: aver un cervello di sughero.

to **Bird,** (börd) *v. n. r.*, uccellare: cacciare uccelli.

Birdie, (bŏrdi) *s.*, uccellino *m.*, uccelletto *m.*; (fig.) termine carezzevole per le signorine — *What does little* **birdie** *say, in her nest at peep of day?* che bisbiglia nel suo nido l'uccellino all'apparir del giorno?

Birding, (bŏrdin(g) *s.*, uccellamento *m.*, uccellazione *f.*

Bird's eye, (bŏrdsai) *av.*, a volo d'uccello: visto dall'alto — **Bird's eye** *view,* panorama a volo d'uccello.

Bireme, (báiriim) *s.*, (lat.) bireme *m.*: nave a due ordini di remi.

Bireme, (báiriim) *ag.*, a due remi.

Birhomboidal, (bairombóidel) *ag.*, (mecc.) biromboidale: avente una superficie composta di dodici faccie a rombo.

Birk, (börch) *s.*, forma di dialetto del nord d'Inghilterra per la parola **birch,** betulla.

Birn, (börn) *s.*, (ted.) (mus.) la parte di un clarinetto od altro istrumento a fiato, in cui è inserito un bocchino.

Birostrate, (bairóstre(i)t) *opp.* **birostrated,** *ag.*, (anat.) birostrato: a due becchi o rostri.

Birr, (bör) *s.*, ronzio *m.*; (fig.) forte energia *f.*

to **Birr,** (bör) *v. n. r.*, ronzare, schiamazzare.

Birth, (börss) *s.*, nascita *f.*, nascimento *m.*, parto *m.*; prole *f.*, stirpe *f.*, progenie *f.*, schiatta *f.*; (astr.) il sorgere d'un pianeta; (fig.) origine *f.*, principio *m.*, prodotto *m.*, creazione *f.* — **Birth***day,* giorno natalizio — **Birth**-*day-book,* diario — **Birth***dom,* (ant.) privilegi di nascita — **Birth**-*hour,* l'ora di nascita — **Birth**-*mark,* (med.) l'ombelico — **Birth***night,* la notte di nascita — **Birth**-*place,* luogo di nascita — **Birth**-*right,* diritto di primogenitura — **Birth**-*sin,* peccato originale — **Birth**-*song,* canzone che celebra la nascita di persona illustre — **Birth**-*strangled,* strangolato di nascita — **Birth**-*wort* (bot.), aristologia — *By* **birth,** dalla nascita — *A laborious* **birth,** un parto laborioso — *After*-**birth,** secondina — *New*-**birth,** rinascita, rigenerazione — *Premature*-**birth** opp. *untimely*-**birth,** parto prematuro, aborto — *Two children at a* **birth,** parto bigemino — *To give* **birth,** dare alla luce, partorire, cagionare, produrre — *Blood and virtue contend for empire in thee and thy goodness share with thy* **birth***right,* il sangue, la virtù e la bontà contendono in te colla regalità

Birthing, (bŏrdin(g) *s.*, (franc.) (ant.) baluardo *m.*, parapetto.

Birthless, (bŏrssles) *ag.*, (franc.) senza i privilegi della nascita naturale.

Bis, (bis) *av.*, (franc,) (mus.) (si dice anche **encore**) ancora, di nuovo, bis.

Bis, (bis) *s.*, (franc.) (mus.) bis *m.*: ripetizione di uno stesso pezzo.

Bisaccate, (biséche(i)t) *ag.*, (anat.) avente due tasche o sacche.

Biscuit, (bís-cuit) *s.*, (franc.) biscotto *m.*, biscottino *m.*; porcellana fina — *Peek Frean* **biscuits,** celebri biscotti inglesi.

Bise, (bis) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **northerly wind**), brezza *f.*

to **Bisect,** (baiséeht) *v. a. r.*, (lat.) (mat.) dividere in due parti uguali; fare una bisezione.

Bisection, (baiséch-sc(ö)n) *s.*, (geom.) bisezione *f.*: il dividere in due parti.

Bisector, (baiséeht(ö)r) *s.*, bisettore *m.*

Bisectrix, (baiséehtrich-s) *s.*, (lat.) bisettrice *f.*

Bisegment, (baiségment) *s.*, segmento *m.*: uguale alla metà di una linea.

Biserial, (baisíriel) *ag.*, (bot.) diviso in due.

Biseriate, (baisíriet) *ag.*, in due serie.

Biserrate, (bais(ŏ)re(i)t) *ag.*, (bot.) doppiamente serrato.

Bisexual, (baiséch-ciuel) *ag.*, (med.) bisessuale; (bot.) che ha stami e pistilli nello stesso involucro.

Bishop, (bísc(i)(ö)p) *s.*, (teol.) vescovo *m.*; bevanda di vino, arancio e zucchero; trambusto *m.*, bavaglino per ragazzi — **Bishop's**-*apron,* sottana indossata dai vescovi durante le cerimonie — **Bishop's**-*bible,* bibbia del vescovo (pubblicata nel 1568) — **Bishop's**-*court,* (leg.) corte vescovile — **Bishop's**-*lawn,* battista, limone — **Bishop's**-*sleeve.* manica foggiata come quelle usate dai vescovi.

to **Bishop,** (bísc(i)(ö)p) *v. a. r.*, cresimare, confirmare; far vedere di più che una cosa valga; l'ingannare (dei venditori di cavalli che cercano di nasconderne l'età).

Bishopric, (bísc(ö)prich) *s.*, vescovado *m.*

Bismare, (bísmer) *s.*, (ant.) (si dice **shame, disgrace**), vergogna *f.*; linguaggio basso *m.*; mezzana *f.*

to **Bismare,** (bísmer) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **deride**), deridere, insultare.

Bismuth, (bísmös) *s.*, (ted.) (chim.) bismuto *m* — *Mineral*-**bismuth** opp. *native*-**bismuth,** (min.) bismuto originario.

Bismuthal, (bísmösel) *ag.*, di bismuto.

Bismuthic, (bismiútich) *ag.*, (chim.) bismutico; di certe combinazioni di bismuto cogli altri elementi.

Bismuthine, (bísmötain) *s.*, (min.) bismutina *f.*, solfito di bismuto.

Bismutous, (bísmötös) *ag.*, (chim.) bismutoso: dei composti in cui il bismuto funziona da elemento trivalente.

Bismutite, (bísmötait) *s.*, (min.) bismutite *m.*: carbonato o idrato di bismuto nativo.

Bison, (báisön *opp.* bísön) *s.*, (zool.) (franc.) bisonte *m.*, erroneamente chiamato il buffalo.

Bisque, (bis-ch) *s.*, (franc.) zuppa sostanziosa fatta con varie carni; zuppa di pesce; (tennis) colpo permesso alla parte più debole per eguagliare i punti; porcellana finissima o biscuit.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ŏ)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Bissextile, (bis-séch-stil) *ag.*, bisestile; *s.*, anno bisestile.
Bistoury, (bísturi) *s.*, (*chir.*) bisturì *m.*
Bistre, (bístör) *s.*, (*pitt.*) bistro *m.*: pigmento trasparente bruno preparato di fuliggine — **Bistred** *eyes*, (*teatr.*) occhi segnati di bistro.
Bisulcate, (baisólche(i)t) *ag.*, (*zool.*) bisulco, dall'unghia spaccata.
Bit, (bit) *imp.* del verbo *to* **bite,** mordere.
Bit, (bit) *s.*, morso *m.*, morsicatura *f.*; pezzo *m.*, frammento *m.*, tantino *m. dim.*, un poco, un tozzo *m.*, boccone *m.*; freno *m.*, piccola moneta; la parte tagliente di un arnese — *A four penny-***bit,** una moneta da quattro soldi inglesi (40 cent.) — *A wee* **bit,** un pezzettino, un pochino — **Bit** *by* **bit,** a poco a poco, gradatamente — *Not a* **bit,** niente affatto — *Every* **bit,** ogni pezzo, interamente — *It is a* **bit** *too dear*, è un po' troppo caro — *He is a* **bit** *jealous*, egli è un tantino geloso — *Little* **bit,** pezzetto, pezzettino — *A* **bit** *of bread*, un pezzo di pane — *A* **bit** *of advice*, un avviso: un piccolo consiglio — *I am a* **bit** *late*, sono un po' in ritardo — *I like to be quiet a* **bit,** desidero rimanere tranquillo un tantino — *I don't care a* **bit,** ciò mi è indifferente — *Not a* **bit** *of it*, nulla di tutto ciò — *A* **bit** *of conversation*, due chiacchiere — *A* **bit** *of a boy*, un ragazzetto — *A savoury* **bit,** un boccone saporito — *Smashed to* **bits,** fatto a pezzetti — *Take a* **bit** *of bread*, prendete un boccone di pane — *To champ the* **bit,** rodere il freno — *Wait a* **bit,** aspetta un tantino — *We have a* **bit** *of garden*, abbiamo un pezzo di giardino.
to **Bit,** (bit) *v. tr. r.*, imboccare (di cavallo); abituare il cavallo al freno — *To* **bit** *through*, spezzare in due parti.
Bitch, (bitc) *s.*, cagna *f.*, sgualdrina *f.* — **Bitch-***wolf*, *wolf-***bitch,** lupa *f.*
Bite, (báit) *s.*, morso *m.*, morsicatura *f.*, boccone *m.*, qualche cosa da mangiare; (*fig.*) frode *f.*, inganno *m.* — *The* **bite** *of a dog*, il morso di un cane — *A* **bite** *in the face*, un morso in faccia — *I had a* **bite,** *but I did not catch a fish*, un pesce abboccò all'amo, ma non riuscii a prenderlo — *I haven't had a* **bite** *all day*, non ho preso un boccone durante il giorno.
to **Bite** (báit) *v. tr. ir.*, (*imp.* **bit,** *part. pass.* **bitten**) mordere, morsicare, tagliare, ferire, aderire, corrodere; (*fig.*- offendere con sarcasmi, frodare, ingannare — *To* **bite** *the dust*, mordere la polvere — *To* **bite** *back an answer*, ringoiare una risposta — *The dog* **bit** *him in the leg*, il cane lo morsicò alla gamba — *The wheels do not* **bite** (*on the road*), le ruote non aderiscono.
to **Bite,** (báit) *v. intr. ir.*, mordere, pungere; aver l'abitudine di offendere o mordere — *To* **bite** *into*, corrodere (di acidi) — *To* **bite** *at*, mordere del cane — *To* **bite** *off*, portar via il pezzo mordendo — *To* **bite** *the dust*, (*poet.*) morire — *To* **bite** *the lip*, premere le labbra in modo da non potersi più esprimere — *To* **bite** *the thumb at*, mostrare disprezzo ponendo il pollice in bocca — **Bite** *your tongue*, tacete — *To* **bite** *a plate*, corrodere una piastra con acidi — *To* **bite** *off one's own nose*, (*fig.*) darsi la zappa sui piedi — *He has* **bitten** *off more than he can possibly chew*, ha morsicato più di quanto possa masticare; (*fig.*) vuol tentare l'impossibile — *See how this acid has* **bitten** *into the iron*, guarda come questo acido ha corroso il ferro.
Biter, (báit(ö)r) *s.*, morsicatore *m.*, morditore *m.*; (*fig.*) truffatore *m.*, furbone *m.* — *The* **biter** *bitten* opp. *bit*, il truffatore truffato; il ciarlatano.
Biting, (báitin(g) *ag.*, mordente, pungente; (*fig.*) mordace, sarcastico — **Biting** *irony*, ironia amara — **Biting** *words*, parole pungenti.
Biting, (báitin(g) *s.*, il mordere — **Biting** *in*, corrosione per mezzo di acidi.
Bitingly, (báitin(g)li) *av.*, mordacemente.
Bitt, (bit) *s.*, (*mar.*) bitta.
to **Bitt,** (bit) *v. tr. r.*, (*mar.*) abbittare.
Bitten, (bíten) *part. pass.* del verbo *to* **bit,** mordere.
Bitter, (bít(ö)r) *ag.*, amaro, acre, piccante, severo, tagliente, crudele, rude, aspro, doloroso — **Bitter** *bad*, cattivissimo — **Bitter** *cold*, freddo tagliente — **Bitter** *tears*, lagrime amare — *To the* **bitter** *end*, all'ultima estremità; (*fig.*) all'estremo limite — *To taste* **bitter,** aver sapore amaro — *As* **bitter** *as gall*, amaro come il fiele.
Bitter, (bít(ö)r) *s.*, amarezza *f.*, amaro *m.* — **Bitter** *almond*, (*bot.*) mandorla amara — **Bitter-***apple*, colonquitide: purgante inglese — **Bitter-***cup*, coppa di legno quassio — **Bitter-***end*, ultima estremità; (*fig.*) l'ultima goccia del calice della sventura — **Bitter-***gourd*, (*bot.*) colonquitide — **Bitter-***spar*, (*min.*) dolomite — **Bitter-***spath*, (*min.*) muricaleite — **Bitter-***sweet*, (*bot.*) dulca-

mara; (*fig.*) miscela di gioie e dolori — — **Bitter-***vetch*, (*bot.*) veccia nera, ervo — **Bitter-***wort*, (*bot.*) genziana gialla — *We must take the* **bitter** *with the sweet*, non c'è rosa senza spine — *The* **bitters** *of life*, le amarezze della vita.

to **Bitter**, (bít(ö)r) *v. tr. r.*, amareggiare, render amaro.

Bittering, (bít(ö)rin(g) *s.*, sostanza amara usata per adulterare la birra.

Bitterish, (bítörisc) *ag.*, amaro, amarognolo.

Bitterly, (bít(ö)rli) *av.*, amaramente, aspramente, profondamente — **Bitterly** *disappointed*, profondamente disilluso — *It was* **bitterly** *cold*, faceva molto freddo — *I was* **bitterly** *disappointed*, fui amaramente disilluso.

Bittern, (bít(ö)rn) *s.*, (*bot.*) torabuso *m.*; (*zool.*) un uccello della specie dell'airone.

Bitterness, (bít(ö)rnes) *s.*, amarezza *f.*, rancore *m.*, acredine *f.*, severità *f.*, fiele *m.* — *The* **bitterness** *of his reproaches*, l'amarezza (*opp.* severità) dei suoi rimproveri — *To act without* **bitterness**, agire senza rancore — *Whimsical* **bitterness**, amarezza capricciosa.

Bitters, (bít(ö)rs) *s. pl.*, liquido stomatico; aperitivo; americano — *To have a* **bitters**, prendere un americano, un aperitivo.

Bitts, (biz) *s. pl.* (*mar.*) bitte.

Bitumen, (bitiúmen) *s.*, bitume *m.*

Bituminiferous, (bitiuminíf(ö)rös) *ag.*, bituminifero.

to **Bituminize**, (bitiuminais) *v. tr. r.*, bituminare.

Bituminous, (bitiúminös) *ag.*, bituminoso,

Bituminization, (-naisescion) *s.*, bituminazione *f.*

Bivalent, (bivalent) *ag.*, bivalente.

Bivalve, (báivelv), **Bivalved**, **Bivalvular**, *ag.*, bivalve, a due valvole.

Bivalve, (báivelv) *s.*, mollusco bivalve *m.*: unito da un legamento come l'ostrica; (*bot.*) pericarpo.

Bivalvous, (baivélvös) *opp.* **bivalvular**, (baivé viuler) *ag.*, (*ant.*) (si dice **bivalve**), bivalve: a due valvole.

Bivouac, (bívuech) *s.*, (*franc.*) (*mil.*) bivacco *m.*: accampamento di soldati sotto le tende.

to **Bivouac**, (bívuech) *v. intr. r.*, (*mil.*) bivaccare.

Biweekly, (baiuíchli) *ag.*, bisettimanale; *av.*, bisettimanalmente.

Bizarre, (bisáar) *ag.* e *s.*, bizzarro, strano, eccentrico.

Blab, (bleb) *s.*, (si dice più **chatterer**, **babbler**), ciarlone *m.*, chiacchierone *m.*, ciarlatore *m.*

to **Blab**, (bleb) *v. tr. r.*, (si dice più *to* **chatter**, *to* **babble**), rivelare qualche cosa indiscretamente, divulgare — *To* **blab** *out a secret*, rivelare (divulgare) un segreto.

to **Blab**, (bleb) *v. intr. r.*, ingannare, palesare un segreto — *To* **blab** *out*, palesare inconsideratamente.

Blabber, (bléb(ö)r) *s.*, ciarlatore, palesatore o divulgatore di segreti.

to **Blabber**, (bléb(ö)r) *v. intr. r.*, parlare stupidamente o senza farsi capire.

Blabbing, *s.*, ciarla *f.*, indiscrezione *f.*

Black, (blech) *ag.*, nero, oscuro, bruno, negro; (*fig.*) sinistro, triste, disastroso, funesto, luttuoso — **Black-***art*, negromanzia — **Black-***beer*, birra amara di Danzica — **Black-***boding*, che pronostica il male — **Black-***book*, libro nero: registro delle punizioni; libro degli ispettori dei monasteri sotto Enrico VIII — *To be in one's* **black** *book*, essere in disgrazia — **Black-***browed*, oscuro, ombroso; (*fig.*) dal viso arcigno, fosco — **Black-***cap*, testa nera; (*zool.*) capinera — **Black-***cattle*, bestiame bovino — **Black-***chalk*, (*min.*) pietra schistosa contenente carbonato d'alluminio — **Black-***coat*, *s.*, abito nero: espressione famigliare per indicare un sacerdote — **Black-***diamond*, diamante nero — **Black-***draught*, (*chim.-farm.*) purgante composto di sena e solfato di magnesia — **Black-***drop*, (*farm.*) infusione di oppio con aceto — **Black-***earth*, fango alluviale — **Black-***eyed*, dagli occhi neri — **Black-***faced*, (*fig.*) dal volto oscuro — **Black-***fellow*, oriundo d'Australia — **Black-***fish*, sorta di salmone — **Black-***flags*, (*mar.*) pirati del mare della Cina — **Black-***flea*, pulce nera — **Black-***flux*, flusso nero, composto di carbonato di potassa e carbone — **Black-***feet*, piedi neri — **Black-***hearted*, dal cuore malvagio — **Black-***hole*, una cella di punizione, camera di sicurezza, luogo di confine — *To* **black-***hole*, confinare — **Black** *ingratitude*, nera ingratitudine — **Black-***leg*, truffatore al giuoco, baro — **Black-***letter*, lettere nere; l'antico carattere di stampa inglese — **Black-***list*, lista nera (di persone incorse in censura o pena) — **Black-***friar*, domenicano — **Black-***peopled*, dalla popolazione negra — **Black-***pudding*, pasticcio di riso, sangue e grasso tritato; sangniuaccio — **Black-***rod*, usciere della

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**, **ee**, **ii**, **uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

House of Lords, chiamato così per il suo staffile nero — **Black**-*rust*, carbone — **Black** *servant*, domestico negro — **Black**-*sheep*, (*fig.*) persona viziosa o di cattivo carattere — **Black**-*silver*, (*min.*) stefanite — **Black**-*spaul*, malattia del bestiame — **Black**-*strap*, qualità inferiore di vino: mistura di vino e teriaca — **Black** *tidings*, tristi notizie — **Black**-*tin*, stagno (da fondere) — **Black** *troop*, truppe di negri — **Black**-*vomit*, vomito nero (sintomo della febbre gialla) — **Black**-*wad*, (*min.*) minerale di manganese — **Black**-*water*, acqua (orina) nera di bestiame ammalato — **Black** *woman*, negra — — **Black**-*work*, ferro forgiato — **Black**-*and blue*, livido dalle bastonate avute — **Black** *and white*, cosa stampata o scritta — **Black** *and tan*, segnato di nero e giallo; *s.*, un cane *terrier*, macchiato di giallo e nero — *To put on* **black**, vestire a lutto — *To look* **black**, guardare biecamente — *To make* **black**, annerire — *A* **black** *man*, un negro — *Raven* **black**, nero corvino — *To dye in* **black**, tingere in nero — *Smoke* **black**, nero fumo — *To be* **black** *in the face*, avere il viso congestionato — *To give someone a* **black** *look*, guardare di traverso — *To be* **black** *and blue all over*, essere tutto coperto di ammaccature — *The* **black** *races*, le razze negre — *Things are looking* **black**, gli affari prendono una cattiva piega — (*amer.*) *The* **black** *belt*, il quartiere abitato dai negri.

Black, *s.*, nero *m.*, negro *m.*, negra *f.*, oscurità *f.*, lutto *m.*, drappi funebri — *A suit of* **black**, un corredo da lutto — *She always wears* **black**, ella si veste sempre di nero — *In* **black** *and white*, per iscritto — *He would talk* **black** *into white*, egli ti farebbe prendere lucciole per lanterne — *To swear* **black** *is white*, mentire sfrontatamente, spergiurare.

to **Black**, (blech) *v. tr. r.*, annerire, render nero, sporcare, insudiciare — *Not to be fit to* **black** *one's boots*, non esser degno di lucidare le scarpe a qd.

to **Black out**, *v. tr.*, oscurare, cancellare con nero, coprire di nero — *London was* **blacked** *out at night during the war*, Londra era oscurata di sera durante la guerra.

Blackamoor, (bléchemur) *s.*, negro *m.*, moro *m.* — *To wash a* **blackamoor** *white*, lavare la testa all'asino.

to **Blackball**, (bléchbool) *v. tr. r.*, rigettare (con la palla nera nelle elezioni di un circolo); (*fig.*) escludere.

Blackbeetle, (bléchbiit(ö)l) *s.*, (*zool.*) blatta *f.*

Blackberry, (bléchb(ö)ri) *s.*, (*bot.*) mora di rovo *f.*

Blackbird, (bléchbörd) *s.*, (*ornit.*) merlo *m.*; negro trasportato su una nave negriera.

Blackbirding, (bléchbördin(g) *s.*, tratta dei negri.

Blackboard, (bléchboord) *s.*, lavagna *f.*

Blackcock, (bléchcoch) *s.*, (*zool.*) gallo di montagna.

to **Blacken**, (bléchen) *v. tr. r.*, annerire, oscurare; (*fig.*) diffamare.

to **Blacken**, (bléchen) *v. intr. r.*, diventar nero.

Blackfriar, (blechfráier) *s.*, domenicano *m.*

Blackguard, (blégaard) *s.*, briccone *m.*, vile *m.*, canaglia *f.*, mascalzone *m.*

to **Blackguard**, (blégaard) *v. tr. r.*, ingiuriare, oltraggiare.

Blackguardism, (blégaardism) *s.*, scurrilità *f.*, volgarità *f.*

Blackguardly, (blégaardli) *ag.*, volgare, ignobile, vile — *A* **blackguardly** *trick*, un colpo volgare.

Blacking, (bléchin(g) *s.*, lucido (nero) per stivali.

Blackish, (bléchisc) *ag.*, nerastro.

Blacklead, (blechléed) *s.*, grafite *f.*, piombaggine *f.* — **Blacklead** *pencil*, matita, lapis.

to **Blacklead**, (bléchleed) *v. tr. r.*, annerire con piombaggine.

Blackly, (bléchli) *av.*, neramente; (*fig.*) foscamente, cupamente.

Blackmail, (bléchme(i)l) *s.*, ricatto *m.*, estorsione di denaro (sotto minaccia di scandalo) — *It's* **blackmail** *you are after*, voi cercate di fare un ricatto — *It's a clear case of* **blackmail**, è un caso chiarissimo di ricatto.

to **Blackmail**, (bléchmeel) *v. tr. r.*, ricattare, estorcere del danaro a.... — *To be* **blackmailed**, essere vittima di un ricatto.

Blackmailer, (blechmeil(ö)r) *s.*, ricattatore *m.*; ricattatrice *f.*

Blackness, (bléchnes) *s.*, nerezza *f.*, oscurità *f.*; (*fig.*) atrocità *f.*

Black-out, (bléch-aut) *s.*, oscuramento *m.*

Blackshirt, (bléch-scert) *s.*, (*pol.*) Camicia Nera, fascista *m.*

Blacksmith, (bléch-smith) *s.* maniscalco *m.*, fabbro ferraio *m.*

Blackthorn, (bléch-thorn) *s.*, (*bot.*) pruno

---

selvatico *m.*; bastone da passeggio di legno di pruno.

Blackwood, (bléchvuud) *s.*, (*bot.*) nome popolare per gli alberi stranieri e il legno di color nero.

Blacky, (bléchi) *opp.* **blackey,** *s.*, negro *m.*, moro *m.*; nome proprio dato ai negri.

Bladder, (bléd(ö)r) *s.*, vescica *f.*; (*bot.*) pericarpio enfiato *m.*; (*med.*) la vescica urinaria *f.*, pustola *f.*; (*fig.*) qualunque cosa rigonfia — **Bladder**-*angling*, pesca a mezzo di vescica gonfiata appesa ad un uncino — **Bladder**-*fern*, (*bot.*) specie di *Cystopteres* — **Bladder**-*kelp*, (*bot.*) *Fucus vesiculosus* — **Bladder**-*nut*, (*bot.*) *opp.* **bladder**-*tree*, la frutta della *Staphylea trifoliata* — **Bladder**-*wort*, *Genero Utricularia* — **Bladder**-*wrack*, (*bot.*) *Fucus vesiculosus* — *Urinary* **bladder,** vescica urinaria — *Blown* **bladder,** vescica gonfia, otre — *Gall* **bladder,** vescica biliare — *Little* **bladder,** vescichetta — *The neck of a* **bladder,** il collo di una vescica.

Bladdered, (bléd(ö)rd) *ag.*, riposto in una vescica; (*fig.*) enfiato, rigonfio.

Bladdery, (bléd(ö)ri) *ag.*, di vescica.

Blade, (blé(i)d) *s.*, filo (*d'erba*) *m.*; lama *f.*, spiga *f.*: dei cereali; fusto *m.*; pala (*di remo, di elica*); spada *f.*; taglio *m.*: la parte di fronte della lingua; (*fig.*) buontempone *m.*, scaltro *m.*; un bravo spadaccino *m.* — **Blade**-*bone* (*anat.*) scapola — **Blade**-*smith*, sciabolaio — *Cunning* **blade,** uno scaltrito — *He is a young* **blade,** è un giovane buontempone — *He is a knowing* **blade,** è uno scaltro — *In the* **blade,** non avente spighe — *Razor* **blade,** lama di rasoio — *Some of them are most light-hearted and merry* **blades,** alcuni di essi sono giovinastri grandemente spensierati.

Bladed, (blé(i)d(ö)d) *ag.*, munito di lama, fusto o stelo; (*min.*) lamellare — *Broad* **bladed** *wheat*, grano a foglie larghe — *A two* **bladed** *penknife*, temperino a due lame — *Three*-**bladed** *propeller*, elica a tre pale.

Blain, (blé(i)n) *s.*, pustola *f.*, piaga *f.*, ulcera *f.*, foruncolo *m.*; malattia del bestiame.

Blamable, (blé(i)meb(ö)l) *ag.*, biasimevole, colpevole.

Blamableness, (blé(i)meb(ö)lnes) *s.*, l'essere meritevole di biasimo.

Blamably, (blé(i)mebli) *av.*, biasimevolmente.

Blame, (blé(i)m) *s.*, biasimo *m.*, rimprovero *m.*; colpa *f.*, responsabilità *f.* — *The* **blame** *is partly mine*, la colpa è un po' mia — *To deserve* **blame,** meritare dei rimproveri — *To lay the* **blame** *upon*, incolpare qd. — *To throw the* **blame** *on one*, dare la colpa ad uno.

to **Blame,** (blé(i)m) *v. tr. r.*, biasimare, incolpare, condannare, rimproverare, gettare discredito — *To be to* **blame,** essere colpevole — *He cannot be* **blamed** *for it*, non lo si può biasimare — *I am not* **blaming** *you*, non l'ho con te — *I am in no way to* **blame,** non c'è nessuna colpa da parte mia — *To lay the* **blame** *on*, dare la colpa a.... — *To bear the* **blame,** sopportare il biasimo.

Blameable, (blé(i)meb(ö)l) *opp. ag.*, biasimevole, colpevole.

Blamed, (blé(i)md) *ag.*, biasimato, spiacevole, noioso (nel linguaggio parlato è usato come bestemmia innocente) — *A* **blamed** *thing*, cosa spiacevole, fastidiosa — *These* **blamed** *creditors*, questi noiosi creditori.

Blameful, blé(i)mful) *ag.*, biasimevole, colpevole, obbrobrioso.

Blamefully, (blé(i)mfuli) *av.*, biasimevolmente, obbrobriosamente.

Blamefulness, (blé(i)mfulnes) *s.*, l'esser da biasimare.

Blameless, (blé(i)mles) *ag.*, senza colpa, innocente — *Wearing the white flower of a* **blameless** *life*, portante il bianco fiore di una vita illibata.

Blamelessly, (blé(i)mlesli) *av.*, senza colpa, innocentemente.

Blamelessness, (blé(i)mlesnes) *s.*, innocenza *f.*: l'essere senza colpa.

Blamer, (blé(i)m(ö)r) *s.*, biasimatore *m.*, incolpatore *m.*

Blameworthiness, (blé(i)muördines) *s.*, demerito *m.*

Blameworthy, (blé(i)muördi) *ag.*, biasimevole, riprovevole.

Blanch, (bláantc) *ag.*, (*ant.*) (si dice **white**), bianco — **Blanch**-*farm*, *s.*, (*legge*) rendita pagata in argento; (*scozz.*) un censo nominale — **Blanch**-*holding* (*legge*) possedimento tenuto in pagamento di un censo.

to **Blanch,** (bláantc) *v. tr. r.*, imbiancare; rendere scolorato; (*agr.*) l'imbiancare o scolorire fiori col privarli della luce; sbucciare; (*fig.*) esitare, dissimulare, schivare — *To* **blanch** *iron*, imbiancare il ferro — *To* **blanch** *a danger*, schivare un pericolo — *I shall* **blanch** *London in my journey*, eviterò (non passerò da) Londra durante il mio viaggio.

---

non passerò per Londra durante il mio viaggio.

to **Blanch,** (bláantc) *v. n. r.*, sbiancare, impallidire; mondare mandorle — *Years* **blanched** *my hair,* gli anni mi imbiancarono i capelli.

Blancher, (bláantc(ö)r) *s.*, imbiancatore *m.*, mondatore *m.*

Blanchimeter, (blaancímet(ö)r) *s.*, (chim.) apparecchio per determinare la potenza di una sostanza imbiancatrice.

Blanching, (bláancin(g) *ag.*, che rende bianco; che diventa bianco, che impallidisce — **Blanching** - *liquor,* liquido smacchiatore.

Blancmange, (blammáng(e) *opp.* **blancmanger,** (blammangé) *s.*, (franc.) biancomangiare *m.*: piatto dolce di crema, uova, ecc.

Bland, (blend) *ag.*, (lat.) blando, soffice, dolce, piacente, geniale; (med.) dall'azione blanda o leggera — **Bland** *words,* parola blanda.

Blandiloquence, (blendílocuens) *s.*, (lat.) blandizia *f.*; parlare lusinghevole, accarezzevole.

Blandiloquent, (blendílocuent) *ag.*, che parla lusingando; adulante.

to **Blandish,** (bléndisc) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **coax,** *to* **flatter**), blandire, lusingare.

Blandishment, (bléndiscment) *s.*, blandizia *f.*, lusinga *f.*

Blandly, (bléndli) *av.*, blandamente, con lusinghe.

Blandness, (bléndnes) *s.*, l'esser blando; natura o carattere blando, piacevole.

Blank, (blench) *ag.*, (franc.) bianco, pallido, smorto, vuoto, vacante, distratto, senza scritto, senza rima; confuso, sconcertato, chiaro, puro — **Blank** *cartridge.* (mil.) cartuccia senza palla — **Blank**-*credit,* (comm.) permesso di spiccare tratta su qualcuno — **Blank**-*door,* ripostiglio in un muro a guisa di porta — **Blank**-*practice,* (mil.) pratica di tiro fatta con cartucce in bianco — **Blank**-*verse,* verso sciolto, verso senza rima; la misura usuale della poesia epica e della poesia drammatica inglese — *To look* **blank,** rimaner con un palmo di naso — *A* **blank** *falsehood,* menzogna bell'e buona — *To fire* **blank** *cartridges,* tirare a polvere — *Left* **blank,** lasciato in bianco.

Blank,(blench)*s.*, (franc.) bianco *m.*: piccolo spazio lasciato vuoto nello scrivere o stampare; forma bianca, biglietto di lotteria che non guadagna il premio (bianco); lacuna *f.*; un vuoto bianco del bersaglio — *Point*-**blank,** *av.*, di punto in bianco; all'improvviso, repentinamente — *Acceptance in* **blank,** accettazione in bianco — *He told me point* **blank,** egli mi spiegò senza tanti preamboli.

to **Blank,** (blench) *v. a. r.*, imbiancare, render bianco; (fig.) estinguere, annullare.

Blanket, (blénchet) *s.*, (franc.) coperta di lana da letto per i cavalli usata dagl'indiani; (nella stampa) una tela fina messa fra il cilindro e il tipo; (bot.) pera bianchetta *f.* — *Born on the wrong side of the* **blanket,** illegittimo figlio naturale — **Blanket**-*maker,* fabbricante di coperte.

to **Blanket,** (blénchet) *v. a. r.*, coprire con una coperta, mettere in una coperta; (mar.) togliere il vento dalle vele di un yacht.

Blanketing, (blénchetin(g) *s.*, materiale per la fabbricazione delle coperte di lana; il castigo di essere lanciato in una coperta; (min.) l'estrarre del minerale.

Blankly, (blénchli) *av.*, squallidamente, pallidamente; in modo distratto; (fig.) improvvisamente.

Blankness, (blénchnes) *s.*, pallore *m.*, confusione *f.*

to **Blare,** (bléer) *v. n. r.*, (si dice più *to* **weep loudly**), piangere fortemente, rugire; risuonare di tromba; colare di candele.

Blare, (bléer) *s.*, suono di tromba *m.*, rugito *m.*

Blarney, (bláarni) *s.*, (si dice più **cajolery**) parole adulatrici, lusinghevoli *f.pl.*; lusinga *f.*, adulazione *f.*: il piaggiare o lusingare — **Blarney**-*stone,* pietra di un vecchio castello a Blarney in Irlanda portante quest'iscrizione: Baciare il **Blarney**-*stone* porta fortuna.

to **Blarney,** (bláarni) *v. a. r.*, (si dice più *to* **wheedle,** *to* **cajole**), incensare, lusingare, piaggiare.

Blasé, (blasé) *ag.*, (franc.) (la frase inglese è **worn out through over-indulgence**) si dice di chi non è più capace di divertirsi; stucco, sazio, noiato.

to **Blaspheme,** (blesfíim) *v. a. r.*, bestemmiare, calunniare.

Blasphemer, (blesfíim(ö)r) *s.*, bestemmiatore *m.*, calunniatore *m.*

Blaspheming, (blesfiimin(g) *s.*, bestemmia *f.*, calunnia *f.*

Blasphemous, (blésfiimös) *ag.*, calunniante, empio; di bestemmia.

Blasphemously, (blésfiimösli) *av.*, con bestemmia: calunniosamente.

Blasphemy, (blésfimi) *s.*, bestemmia *f.*; parlare empiamente.

Blast, (bláast) *s.*, soffio improvviso di vento *m.*, sbuffo *m.*, soffio pestifero *m.*; colpo di fulmine *m.*; rumore o suono di tromba; (met.) la corrente d'aria usata nella fusione del ferro; esplosione di una caldaia; (fig.) malattia — **Blast**-*engine*, macchina per soffiare — **Blast**-*furnace*, fornace, alto forno — **Blast**-*hole*, buco di mina — **Blast**-*pipe*, il tubo del mantice a vapore nelle fornaci di fondita del ferro — **Blast**-*powder*, polvere per mine — *The northern* **blast,** il vento del nord — *To wind, to sound a* **blast,** suonare un corno — *The* **blast** *of a trumpet*, il suono di una tromba — *Cold* **blast,** vento freddissimo — *He blew a* **blast** *on the horn*, egli suonò il corno — *In* **blast,** *in full* **blast,** occupatissimo; (fig.) gran movimento, gran folla e rumore.

to **Blast,** (blá(a)st) *v. a. r.*, soffiare, fulminare, bruciare, rovinare, distruggere, ingiuriare, maledire, bestemmiare — *To* **blast** *one's reputation*, intaccare la riputazione di qualcuno — *To* **blast** *one's hopes*, rovesciare le proprie speranze — *To* **blast** *abroad*, sparlare di qd. pubblicamente.

Blasted, (bláast(ö)d) *ag.*, guastato, rovinato, confuso, maledetto — *It's a* **blasted** *nuisance!* (volg.) che fastidio!

Blastema, (blestíme) *s.*, (greco) (med.) protoplasma *m.*; (bot.) le fronde di un licheno.

Blastemal, (blestímel) *ag.*, di protoplasma.

Blaster, (bláast(ö)r) *s.*, guastatore *m.*, rovinatore *m*

Blastide, (bléstaid) *s.*, (anat.) il piccolo spazio libero in ogni segmento di ovulo fecondato prima della formazione del nucleo.

Blasting, (bláastin(g) *ag.*, distruggente, distruttivo, rovinante — **Blasting**-*needle*, pezzo di metallo usato per praticare un'apertura per un razzo — **Blasting**-*oil*, nitroglicerina.

Blasting, (bláastin(g) *s.*, (min.) il fendere le roccie per mezzo di esplosivi.

Blastocarpous, (blest(ö)cáarpös) *ag.*, (bot.) germinante dentro il pericarpio.

Blastocele, (blést(ö)siil) *s.*, (med.) macchia germinatrice *f.*

Blastochyle, (blést(ö)cail) *s.*, (bot.) il liquido contenuto nel sacco embrionale di un ovulo.

Blastocœle, (blést(ö)sil) *s.*, (med.) cavità centrale di un ovulo segmentato.

Blastocyst, (blest(ö)sist) *s.*, (anat.) la vescica germinale.

Blastogenesis, (blest(ö)génesis) *s.*, (anat.) riproduzione a mezzo di germi.

Blastogeny, (blestógeni) *s.*, (anat.) blastogenia *f.*: la formazione di individui dal germe.

Blastophor, (bléstofor) *s.*, (anat.) la parte dell'embrione che contiene il germoglio.

Blastophore, (blést(ö)for) *s.*, (bot.) la parte dell'embrione che porta il germe.

Blastosphere, (blést(ö)sfir) *s.*, ovulo impregnato da un germe.

Blastous, (bléstös) *ag.*, (anat.) di germe.

Blastule, (bléstiul) *s.*, (anat.) piccolo germe *m.*

Blatancy, (blé(i)tensi) *s.*, il mugghiare.

Blatant, (blé(i)tent) *ag.*, belante, mugghiante, schiamazzante, rumoroso.

Blather, (bléd(ö)r) *s.*, sciocchezza *f.*, stupidaggine *f.*

Blatta, (bléte) *s.*, (lat.) (zool.) blatte *f.*; del genere del *cockroach*.

to **Blatter,** (blét(ö)r) *v. n. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **talk volubly**), schiamazzare; il battere di pioggia o grandine sul suolo; (fig.) discorrere insensatamente.

Blattering, (blét(ö)rin(g) *s.*, (ant.) (si dice **babbling**), schiamazzo *m.*; (fig.) chiacchiera insensata *f.*

Blay, (blé(i) *s.*, (ant.) (itt.) (si dice **bleak**), pesce argentino *m.*

Blaze, (blé(i)s) *s.*, fiamma *f.*, vampa *f.*, splendore *m.*; (fig.) scoppio di dispiacere o gioia; il divampare di una passione — *A* **blaze** *of glory*, gloria risplendente — *In a* **blaze,** in fiamme, infuocato — *Like* **blazes,** simile a fiamme; furiosamente — *To* **blazes,** alle fiamme, al diavolo, alla perdizione — *To have a good* **blaze,** fare un buon fuoco.

Blaze, (blé(i)s) *s.*, segno bianco sulla fronte di un cavallo o bue; segno fatto su di un albero.

to **Blaze,** (blé(i)s) *v. a. r.*, divampare, fiammeggiare, scintillare, brillare, splendere; (fig.) brillare per ingegno — *His eyes* **blazed,** i suoi occhi fiammeggiarono —

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le parole; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

To **blaze** *away*, sparare continuamente coi fucili; (fig.) lavorare continuamente e con entusiasmo.

to **Blaze**,(ble(ĭ)s) *v.a.r.*,render risplendente; proclamare, blasonare; marcare un'albero togliendo parte della sua scorza; indicare un sentiero facendo dei segni negli alberi — *To* **blaze** *about*, proclamare, divulgare.

Blazer, (blé(ĭ)s(ö)r) *s.*, cosa brillante o risplendente; (fig.) blusa a colori vivaci usata al giuoco del *tennis*; chi vocifera o proclama pubblicamente.

Blazing, (blé(ĭ)sĭn(g) *s.*, emettente fiamme; brillante, radioso *m.* — *A* **blazing** *roof*, tetto in fiamme — **Blazing** *diamond*, diamante risplendente — **Blazing** *star*, (astr.) cometa *f.*; (fig.) punto di vista — **Blazing** *and fierce as to the eyes*, in quanto agli occhi erano lampeggianti e fieri — *The wood is* **blazing** *well*, il legno brucia bene.

Blazon, (blé(ĭ)s(ö)n) *s.*, (franc.) (aral.) (si dice più **coat of arms**) blasone *m.*, stemma gentilizio *m.*; banditore vestito di armature; l'arte di descrivere le armature antiche; (fig.) proclamazione delle virtù o buone qualità.

to **Blazon**,(blé(ĭ)s(ö)n) *v.a.r.*, blasonare, dipingere armi gentilizie, descrivere in, proclamare, bandire.

Blazoner, (blé(ĭ)s(ö)n(ö)r) *s.*, chi dipinge stemmi gentilizi; banditore *m.*, proclamatore *m.*

Blazonment, (blé(ĭ)s(ö)nment) *s.*, l'arte del dipingere stemmi; (fig.) l'atto di fare correre una voce pubblicamente.

Blazonry, (blé(ĭ)s(ö)nri) *s.*, blasone *m.*, araldica *f.*; (fig.) esibendo una cosa al più grande vantaggio.

Blea, (blíi) *s.*, (bot.) (ant.) alburno *m.*

to **Bleach**, (blíitc) *v.a.r.*, imbiancare ai raggi del sole o con mezzi chimici — *To* **bleach** *linen cloth*, imbiancare tela.

to **Bleach**, (blíitc) *v.n.r*, diventar bianco o senza colore.

Bleacher, (blíitc(ö)r) *s.*, imbiancatore *m.*; il vassoio usato per imbiancare.

Bleach-field, (blíitcfiild) *s.*, campo adibito all'imbiancamento delle tele.

Bleach'ng, (blíitcing) *s.*, l'imbiancare — **Bleaching**-*clay*, caolino *m.* — **Bleaching**-*ground*, luogo dell'imbiancamento — **Bleaching**-*liquid*, misto di cloruro ed ipoclorito di potassio — **Bleaching**-*powder*, cloruro di calcio, polvere imbiancante

Bleak, (blíik) *ag.*, pallido, smorto, freddo, nudo, arido, squallido; (fig.) desolato — **Bleak**-*House*, «Casa desolata» romanzo popolarissimo di Dickens — **Bleak** *mountain*, montagna arida — **Bleak** *prospects*, prospettiva desolante — **Bleak** *sky*, cielo fosco e freddo.

Bleak, (blíik) *s.*, (zool.) argentino *m.* *Leuciscus alburnus*.

Bleakish, (blíikisc) *ag.*, freddiccio, palliduccio; alquanto arido.

Bleakly, (blíikli) *ag.*, freddamente, aridamente, pallidamente; (fig.) desolatamente.

Bleakness, (blíiknes) *s.*, freddezza *f.* squallore *m.*

Blear, (blíir) *ag.*, cisposo: di occhi; (fig.) fosco, opaco, nebbioso — **Blear**-*eyed* dagli occhi cisposi.

Bleariedness, (blíirednes) *s.*, cisposità *f.*

Bleat, (blíit) *s.*, belato *m.*, belamento *m.*

to **Bleat**, (blíit) *v.n.r.*, belare (si dice della pecora **sheep**, della capra **goat** e del vitello **calf**).

Bleater, (blíit(ö)r) *s.*, animale belante.

Bleating, (blíitĭn(g) *s.*, belato *m.*, belamento *m.*

Bleating, (blíitĭn(g) *ag.*, belante.

Bleb, (bleb) *s.*, (si dice più **blister**, **bubble**), pustola *f.*, bubbone *m.*, bitorzolo *m.*, bolla *f.*, enfiatura *f.*

Blebby, (blébi) *ag.*, pieno di pustole: bitorzoluto.

Bled (bled) sanguinato (*part. pass.* del verbo *to* **bleed**, sanguinare).

to **Bleed**, (blíid) *v. n. r.*, (*imp.* **bled**, *participio pass.* **bled**), sanguinare: versare, spargere sangue, gettar sangue; (fig.) provare acute afflizioni morali — *To* **bleed** *for one's country*, versare il sangue per la patria — **Bleeding** *heart*, cuore sanguinante — *To* **bleed** *to death*, morire d'emorragia — *To* **bleed** *at the nose*, sanguinare dal naso.

to **Bleed**, (blíid) *v.a.r.*, (med.) dissanguare, cavar sangue, fare un salasso; (fig.) estorcere denaro — *I was* **bled**, fui dissanguato.

Bleeding, (blíidĭn(g) *s.*, emorragia *f.*; salasso *m.*: cavata di sangue.

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n**, **(ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó**, **ö** accentato; **í**, **i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *sceglíere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla **a**

Blemish, (blémisc) *s.*, macchia *f.*; magagna *f.*; imperfezione *f.*, difetto fisico o morale *m.*; crepatura *f.* — *A* **blemish** *to one's reputation,* una macchia per la reputazione propria.

to **Blemish,** (blémisc) *v. a. r.*, macchiare, bruttare; (fig.) diffamare.

Blemishless, (blémiscles) *s.*, senza macchie, senza difetti.

Blemishment, (blémiscment) *s.*, macchia *f.*: colpa *f.*, mancanza *f.*; difetto *m.*

to **Blench,** (blentc) *v. n. r.*, indietreggiare, titubare, impallidire — *He* **blenched** *at the suffering,* egli indietreggia davanti alle sofferenze.

to **Blench,** (blentc) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **shirk**), ingannare, escludere.

Blench, (blentc) *ag.*, bianco.

to **Blend,** (blend) *v.a.r.*, mischiare, mescolare specialmente thé, vino, liquori, tabacco per produrne una certa quantità; mescolare i colori — *To* **blend** *together,* mischiar assieme — *Water does not* **blend** *with oil,* l'acqua non si mischia coll'olio.

to **Blend,** (blend) *v. n. r.*, mischiarsi, mescolarsi, confondersi; armonizzare della voce — *The two voices* **blended** *beautifully together,* le due voci si fusero splendidamente.

Blend, (blend) *s.*, miscela di tabacchi, vini, ecc., di varie qualità — **Blend**-*corn,* frumento e segala cresciuti assieme — **Blend**-*water,* malattia urinaria del bestiame.

Blende, (blend) *s.*, (ted.) (min.) blenda *m.*: solfuro di zinco nativo.

Blender, (blénd(ö)r) *s.*, mescolatore *m.*

Blending, (bléndin(g) *s.*, mescolanza *f.*, mescolatura *f.*, fusione *f.*, confusione *f.*

Blennogenic, (blen(ö)génich) *opp.* **blennogenous,** (blenógenös) *ag.*, (med.) producente muco o sperma.

Blennorrhœa, (blenoríe) *s.*, (greco) (med.) blenorrea *f.*: infiammazione cronica dell'uretra.

Blennorrhoic, (blenöróich) *opp.* **blennorrhagic** (blenorégich) *ag.*, (med.) blenorragico.

Blenny, (bléni) *s.*, (greco) (zool.) piccolo pesce della specie *Blennius.*

Blent, (blent) (ant.) *part. pass.* del verbo *to* **blend,** mischiare, ora si dice **blended.**

to **Bless,** (bles) *v.a.r.*, (*imp.* **blessed,** *part. pass.* **blest**); benedire; render beato, beatificare, consacrare, estollere, magnificare; augurare felicità; (fig.) usato come bestemmia — **Bless** *me!* (esclam. di sorpresa) Dio mio! — **Bless** *my heart!* per Dio!, per Bacco! — **Bless** *my soul!* (esclamazione di sorpresa) quale sorpresa! — *Well, I am* **blessed!** (esclamazione di sorpresa) impossibile! — *God* **bless** *you!* Dio vi benedica! — *The farmer is* **blessed** *with excellent health,* il fattore gode di un'eccellente salute.

Bless, (bles) *v. n. r.*, (franc.) (si dice *to* **wound,** *to* **strike**), ferire, colpire, vulnerare.

Bless, (bles) *s.*, forma antiquata di **bliss,** felicità — *Single*-**bless,** l'essere felice da celibe.

Blessbock, (blésboch) *s.*, (zool.) antilope *f.* del sud Africa, *Gazella albifrons.*

Blessed, (blesd) *opp.* **blest** (blest) (ant.) *ag.*, benedetto, beatificato, santo, beato, fortunato, avventurato — **Blessed** *be God!* Dio sia lodato! — **Blessed**-*thistle, s.*, (bot.) *Carduus benedictus* — *The* **blessed,** i santi — *The* **Blessed** *Virgin,* la santa Vergine — *To be* **blessed** *with,* aver l'onore — *I shall be* **blessed** *with my friend's visit,* sarò onorato di una visita del mio amico.

Blessedly, (blés(ö)dli) *av.*, beatamente, felicemente.

Blessedness, (blésednes) *s.*, beatitudine, *f.*, felicitá *f.* — *Single*-**blessedness,** *s.*, celibato *m.*

Blesser, (blés(ö)r) *s.*, benediceute *m.*

Blessing, (blésin(g) *s.*, benedizione *f.*, consacrazione *f.*, felicità *f.* — *To load with* **blessings,** colmare di benedizioni — — *To give one's* **blessing,** donare la propria benedizione — *To ask a* **blessing,** domandare una grazia — *Other folks' misfortunes are sometimes a* **blessing** *in disguise,* le disgrazie altrui sono talvolta un benefizio occulto.

Blest, (blest) (ant.) *part. pass.* del verbo *to* **bless,** ferire.

Blet, (blet) *s.*, (franc.) (agric.) (la parola inglese è **rotten spot**), tacca su di un frutto per incipiente decomposizione.

to **Blet,** (blet) *v.n.r.*, (agr.) (si dice *to* **be affected with blets**), presentare tacche per incipiente decomposizione.

Blether, (bléd(ö)r) *opp.* **blather,** *s.*, (si dice **nonsense**), chiacchiera vana e senza senso

to **Blether,** (bléd(ö)r) *v.n.r.*, (si dice *to* **talk nonsense**), far chiacchere vane, piagnucolare.

Bletted, (blét(ö)d) *ag.*, avente delle macchie per troppa maturazione.

Blew, (bliù) *part. pass.* del verbo *to* **blow,** soffiare.

Bleymes (blems) *s.*, (franc.) (veter.) (si dice **inf[illegible]ction between the nail and b[illegible]**) ammaccatura *f.*: infiammazione [illegible] di un cavallo, tra l'unghia e l'osso.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere: **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra **ö** e **e**; **l** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Blight, (blait) *s.*, brunitura *f.*, niellatura *f.*; sterilizzazione *f.*; tacca *f.*; macchia *f.*; ogni cosa che faccia deperire, specialmente delle piante distrutte dagli insetti; (*fig.*) macchia, disonore.

to **Blight,** (blait) *v. tr. r.*, niellare, brunire, impedire lo sviluppo.

Blighted, (bláit(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, sterilizzato, seccato, avvizzito; disilluso, distrutto — **Blighted** *hopes*, speranze svanite.

Blighter, (blait(ö)r) *s.*, buono a nulla — *You* **blighter!** Pezzo d'animale!

Blighting, *ag.*, che guasta; infamante.

Blightingly, (bláitin(g)li) *av.*, funestamente.

Blind, (bláind) *ag.*, cieco, orbo; invisibile, oscuro; senza luce; (*fig.*) senza giudizio, nascosto, segreto — **Blind** *alley*, vicolo cieco — **Blind-***alley occupation*, occupazione senza avvenire — **Blind-***coal*, (*metal.*) carbone senza fiamma — **Blind** *descent* opp. *landing*) (*aeron.*), atterraggio al buio — **Blind-***fire*, fuoco tutto pronto per esser acceso — **Blind-***fish*, pesce senza occhi che trovasi nella celebre caverna « Mammouth Cave » nel Kentucky, S. U. — **Blind-***Harry*, mosca cieca: giuoco infantile — **Blind-***letters*, lettere con indirizzo illeggibile — **Blind-***man*, cieco — **Blind** *in one eye*, monocolo, cieco d'un occhio — **Blind-***shell*, una bomba che cade senza scoppiare — **Blind-***side*, parte cieca, lato debole — **Blind-***storey*, una serie di archi che non immettono luce — **Blind-***way*, via senza uscita — **Blind-***woman*, cieca — **Blind** *window*, finestra finta, finestra murata — *Stone* **blind,** affatto cieco — *To drink oneself* **blind,** prendere una buona sbornia — *To be struck* **blind,** essere colpito da cecità — *To strike* **blind,** colpire alla cieca — *To play at* **blind** *man's buff*, giuocare a mosca cieca — *As* **blind** *as a mole*, cieco come una talpa.

Blind, (bláind) *s.*, cieco; (*fig.*) pretesto *m.*; persiana *f.*, gelosia *f.*; scuro *m.*, velo *m.* — *Venetian-***blinds,** persiane alla veneziana — *Pull down the* **blinds,** tira giù le persiane — *It is only a* **blind,** non è che un pretesto.

to **Blind,** (bláind) *v. tr. r.*, accecare, oscurare, abbagliare; (*fig.*) ingannare; (*mil.*) fornire di blindaggio, mascherare — *Since he was* **blinded,** da quando è cieco — *Our* **blinded** *ex-service men*, i nostri ciechi di guerra — *He was* **blinded** *by her beauty*, egli fu ingannato dalla sua bellezza — *The sun* **blinds** *the eyes*, il sole abbaglia.

Blindage, (bláind(ö)dg(e) *s.*, (*mil.*) blindaggio *m.*

Blinder, (bláind(ö)r) *s.*, chi o che accieca.

Blindfold, (bláindfo(u)ld) *ag.*, dagli occhi bendati; (*fig.*) incapace di prevedere qc.

to **Blindfold,** (bláindfo(u)ld) *v. tr. r.*, bendare gli occhi.

Blindly, (bláindli) *av.*, alla cieca, ciecamente.

Blindman, (bláindmen) *s.*, cieco *m.*, orbo *m.* — **Blindman's** *ball*, (*bot.*) vescia, vescia di lupo — **Blindman's** *buff*, mosca cieca (giuoco) — **Blindman's** *holiday*, crepuscolo.

Blindness, (bláindnes) *s.*, cecità *f.*, errore *f.*, colpa *f.* — *Struck with* **blindness,** colpito da cecità.

to **Blink,** (blinch) *v. intr. r.*, muovere le palpebre, battere gli occhi, adocchiare, ammiccare, strizzare gli occhi; vacillare (della fiamma).

to **Blink,** (blinch) *v. tr. r.*, chiudere gli occhi a..., tralasciare, eludere, schivare; intravedere — *To* **blink** *the facts*, chiudere gli occhi ai (misconoscere i) fatti — *To* **blink** *the question*, schivare (eludere) la domanda.

Blink, (blinch) *s.*, colpo d'occhio *m.*, battito di palpebre; lampo *m.*, sfavillio *m.*

Blinkers (blínch(ö)rs) *s. pl.*, paraocchi (di cavalli).

Blinking, *s.*, il battere le palpebre.

Blirt, (blört) *s.*, lo scoppiar improvvisamente in lacrime; folata di vento e pioggia.

Bliss, (blis) *s.*, beatitudine *f.*, felicità (celeste) *f.*, contentezza *f.*, contento *m.* — *Where ignorance is* **bliss,** *'its folly to be wise*, dove l'ignoranza rende felice è stoltezza l'esser sapiente.

Blissful, (blísful) *ag.*, beato, contento, felicissimo.

Blissfully, (blísfuli) *av.*, felicemente, beatamente, con gran contentezza — *To look* **blissfully** *happy*, aver l'aria molto felice.

Blissfulness, (blísfulnes) *s.*, beatitudine *f.*, felicità *f.*

Blister, (blíst(ö)r) *s.*, veschichetta *f.*, vescica (della pelle); bolla *f.*, pustola *f.*; gonfiore *m.*; (*med.*) vescicante *m.* — **Blister-***fly*, opp. **blister-***beetle*, (*zool.*) cantaride: *Cantharis vescicatoria* — **Blister-***plaster*, (*med.*) impiastro vescicatorio — **Blister-***steel*, (*metal*) acciaio di cementazione — *The* **blister** *draws*, il vescicante agisce.

to **Blister,** (blíst(ö)r) *v. tr. r.*, applicare vescicanti; produrre vesciche (sulla pelle).

to **Blister,** (blíst(ö)r) *v. intr. r.*, coprirsi

---

di vesciche; **gonfiarsi**, formarsi in vesciche.

Blistered, (blíst(ö)rd) *ag.*, coperto di vesciche.

Blistering, (blíst(ö)rin(g) *s.*, vescicazione *f.*, formazione di veschiche sulla pelle; *ag.*, vescicatorio, epispàtico — (*mil.*) **Blistering** *gas*, gas vescicatorio.

Blistery, (blíst(ö)ri) *ag.*, pieno di vesciche.

Blite, (bláit) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) bieta *f.*, bietola *f.*

Blithe, (bláith) *s.*, (si dice più **merry, cheerful**), giocondo *m.*, gaio *m.*, allegro *m.*, gioviale *m.*

Blithely, (bláithli) *av.*, giocondamente, allegramente.

Blitheness, (bláithnes) *s.*, giocondità *f.*, gaiezza *f.*, allegria *f.*

Blithesome, (bláiths(ö)m) *ag.*, moderatamente gaio o giocondo, ilare, scherzoso.

Blithesomeness, (bláiths(ö)mnes) *s.*, giocondità o allegria moderata *f.*, ilarità *f.*

Blizzard, (blísserd) *s.*, burrasca di neve *f.*, tormenta *f.* — *A howling* **blizzard**, un uragano spaventevole.

to **Bloat**, (bló(u)t) *v. tr. r.*, gonfiare, enfiare; (*fig.*) render vanitoso o concitato.

to **Bloat**, (bló(u)t) *v. intr. r.*, gonfiarsi, enfiarsi — *To* **bloat** *with praise*, gonfiare di lodi.

Bloated, (bló(u)t(ö)d) *ag.*, enfiato, gonfiato, turgido, tumido, paffuto.

Bloatedness, (bló(u)t(ö)dnes) *s.*, gonfiezza *f.*, gonfiore *m.*, turgidezza *f.*

Bloater, (bló(u)t(ö)r) *s.*, aringa affumicata.

Blob, *s.*, goccia *f.*, macchia *f.* di colore, pustola *f.*

to **Blob**, *v. intr.*, gocciolare, perdere — *My fountain-pen is* **blobbing**, la mia penna stilografica perde.

Blobber, (blób(ö)r) *s.*, bolla *f.*, bollicina *f.*, bubbola *f.*, gonfiore *m.*

Blobber, (blób(ö)r) *ag.*, enfiato, gonfio, che presenta protuberanze (si dice specialmente delle labbra) — **Blobber**-*lipped*, dalle labbra grosse, gonfie.

Block, (bloch) *s.*, blocco *m.*, ceppo *m.*, tronco *m.* (d'albero); ceppo *m.*; masso *m.*; forma *f.*: come quella usata dai calzolai; ammasso *m.*; bozzetto *m.*; gruppo di case *m.*; isolato *m.*; quadrato *m.*; pezzo di legno su cui si incidono i disegni di litografia; (*fig.*) ostruzione *m.*, impedimento *m.*; (*ing.*) sistema di puleggie; (*fig.*) persona stupida, insensibile — **Block**-*head*, persona dalla testa dura — **Block**-*like*, simile ad un masso, stupido — **Block**-*letters*, stampo in legno — **Block**-*machine*, (*ing.*) macchina per far stampi — **Block**-*printing*, stampato ottenuto da un pezzo di legno inciso — **Block**-*signal*, posto di blocco (alle ferrovie) — **Block**-*system*, sistema col quale una linea ferroviaria è divisa in sezioni — **Block**-*tin*, stagno impuro versato in lingotto — **Block**-*wood*, ceppo — **Block**-*wood pavement*, pavimento in legno — **Block**-*wood paving*, pavimentazione in legno — *Hatter's* **block**, forma di cappello — *Hook*-**block**, persona dal cuore duro — *Mounting* **block**, cavalcatoio — *Running*-**block**, puleggia mobile — *Single*-**block**, (*mec.*) puleggia semplice — *Snatch*-**block**, puleggia a denti — *Standing*-**block**, puleggia fissa — *Stumbling*-**block**, ostacolo, intoppo — *A* **block** *of houses*, isolato (di case) — *At the other end of the* **block**, all'estremità dell'isolato.

to **Block**, (bloch) *v. tr. r.*, bloccare, fermare, ostruire, turare, (al cricket) fermare una palla senza cercar di colpirla — *To* **block** *in*, far un abbozzo di una pittura od un disegno — *To* **block**-*out*, preparare un lavoro approssimativamente — *To* **block** *up*, bloccare, sbarrare — *The carriages* **blocked** *up the street*, le vetture bloccarono la strada.

Blockade, (blóche(i)d) *s.*, blocco *m.* — **Blockade**-*runner*, (*mar.*) nave da assedio, il capitano di tal nave — **Blockade**-*running*, (*mar.*) l'azione di una nave che assalta — *Air* **blockade**, blocco aereo — *Naval* **blockade**, blocco navale — *Paper*-**blockade**, (*mar.*) assedio senza risultati — *To raise the* **blockade**, togliere il blocco — *To run the* **blockade**, forzare il blocco.

to **Blockade**, (blóche(i)d) *v. tr. r.*, bloccare; sottoporre ad un assedio; (*fig.*) sbarrare, ostruire.

Blockader, *s.*, nave *f.* che partecipa al blocco.

Blocker, (blóch(ö)r) *s.*, bloccatore *m.*, assediatore *m.*; (parlam.) chi osteggia *m.*; oppositore di un progetto di legge.

Blockhead, (blòchheed) *s.*, stupido *m.*, baggiano *m.*, zucca *f.* — *You are a* **blockhead** *and you will always be one*, sei uno stupido e lo sarai sempre.

Blockhouse, (blochhaus) *s.*, (*mil.*) costruzioni *f. pl.*, baraccamenti militari; casa di legno per gli emigranti, ecc.

Blockish, (blóchisc) *ag.*, (si dice più **stupid, dull**), balordo, stupido, ottuso, ruvido.

Blockishly, (blóchiscli) *av.*, balordamente, stupidamente.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu**, un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Blockishness, (blòchiscnes) *s.*, (si dice più **stupidity**), stupidaggine *f.*, ottusità *f.*, balordaggine *f.*

Blond, (blond) *opp.* **blonde,** *ag.*, (*franc.*) biondo *m.*, bionda *f.*; di carnagione chiara — **Blond-***lace*, pizzo di seta greggia — *A straw-berry-***blonde,** una donna dai capelli biondi.

Blood, (blöd) *s.*, sangue *m.*, (*fig.*) discendenza *f.*, stirpe *f.*, progenie *f.*, famiglia *f.*; carneficina *f.*; temperamento *m.*, passione *f.*; (*fig.*) zerbinotto *m.*; gran signore *m.* — **Blood-***baptism*, battesimo di sangue, martirio — **Blood-***bespotted*, macchiato di sangue — **Blood-***bought*, redento col sangue, a prezzo di sangue — **Blood-***brother*, fratello da parte di ambedue i genitori — **Blood-***consuming*, che rovina il sangue — **Blood-***feud*, vendetta, feudo originato da un assassinio — **Blood-***flower*, (*bot.*) tulipano del Capo — **Blood-***frozen*, dal sangue gelato — **Blood-***guilt*, opp. **blood-***guiltiness*, omicidio — **Blood-***guilty*, colpevole di omicidio — **Blood-***heat*, calore del sangue — **Blood-***horse*, cavallo di puro sangue; di razza senza incrocio — **Blood-***hot*, *ag.*, del calore del sangue — **Blood-***orange*, arancia dal sugo rosso — **Blood-***poisoning*, avvelenamento del sangue — **Blood-***pudding*, sanguinaccio — **Blood-***rain*, pioggia colore di sangue (per l'addizione di sabbia rossa) — **Blood-***red*, rosso di sangue — **Blood-***relation*, relazione di sangue — **Blood-***root*, (*bot.*) sanguinaria — **Blood-***smear*, macchia di sangue — **Blood-***spavin*, (*veter.*) varicella di cavallo — **Blood-***sucking*, che succhia sangue *s.* — **Blood-***swelled*, opp. **blood-***swollen*, gonfio o soffuso di sangue — **Blood** *will tell*, buon sangue non mente — **Blood-***won*, guadagnato a prezzo di sangue — **Blood-***worm*, piccolo verme messo dai pescatori in punta all'amo — **Blood-***warm*, *ag.*, che ha la temperatura del sangue — *Life-***blood,** linfa vitale — *Royal* **blood,** sangue reale, real famiglia — *It makes my* **blood** *run cold*, ciò mi gela il sangue — *It makes my* **blood** *boil*, ciò mi fa bollire il sangue, m'indigna — *The* **bloods** *of a country town*, gli eleganti di provincia — *Buffon* (*buffy*) *coat of* **blood,** cotenna, cotica *f.* — *Mammalian* **blood,** sangue di mammifero — *In cold* **blood,** a sangue freddo — *In warm* **blood,** a sangue caldo (nell'ira) — *His* **blood** *be on us!* Il suo sangue ricada su noi — *His* **blood** *was up*, gli bolliva il sangue — *One can't get* **blood** *out of a stone*, non si può cavar sangue da una rapa — *The call of* **blood,** la voce del sangue — *To let the* **blood,** cavar sangue — *To staunch the* **blood,** stagnare il sangue — *To stir one's* **blood,** suscitare l'altrui ira o passione — *Till the* **blood** *comes*, a primo sangue — *Of the old* **blood,** germano — *The prince of* **blood,** il principe del sangue — *Arterial* **blood,** sangue arteriale — *Flesh and* **blood** *cannot bear it*, più di quanto l'uomo possa sopportare — *To breed ill* **blood,** far fare cattivo sangue — *True* **blood** *shows itself*, buon sangue non mente — *The next of the* **blood,** il parente più prossimo — *Near in* **blood,** parente prossimo — *To come of noble* **blood,** discendere da nobile famiglia — *The* **blood** *of the grape*, il sugo dell'uva, il vino — **Blood** *is thicker than water*, (*fig.*) l'amore per la famiglia sopravvive sempre; (*prov.*) sotto l'unghia c'è sempre la carne; il sangue non è acqua.

to **Blood,** (blöd) *v. tr. r.*, insanguinare, salassare; (*fig.*) esasperare.

Blooded, (blöd(ö)d) *ag.*, insanguinato; di razza scelta o nobile — *Full-***blooded,** puro sangue.

Bloodhound, (blödhaund) *s.*, cane usato in altri tempi negli Stati Uniti per rintracciare i negri che erano fuggiti: (*fig.*) chi perseguita senza posa.

Bloodily, (blödili) *av.*, (*ant.*) (si dice **in a bloody manner**) sanguinosamente.

Bloodiness, (blödines) *s.*, stato sanguinante; istinto sanguinario *m.*

Bloodless, (blödles) *ag.*, senza spargimento di sangue; esangue, inanimato; (*fig.*) vile.

Bloodlessly, (blödlesli) *av.*, senza versar sangue, incruentemente.

Blood-letter, (blödlet(ö)r) *s.*, (*med.*) flebotomo *m.*: chi cava sangue.

Blood-letting, (blödletin(g) *s.*, (*med.*) flebotomia *f.*: l'atto di cavare sangue.

Blood-money, (blödmöni) *s.*, danaro ricevuto per tradimento o delitto.

Bloodshed, (blödsced) *s.*, spargimento di sangue, assassinio *m.*, uccisione *f.* (in guerra).

Bloodshedder, (blödsced(ö)r) *s.*, (*ant.*) (si dice **murderer**), assassino *m.*, uccisore *m.*

Bloodshedding, (blödscedin(g) *s.*, assassinio *m.*, uccisione *f.*

Bloodshot, (blödsc(i)ot) *ag.*, rosso ed (infiammato; soffuso od iniettato di sangue — **Bloodshot** *eyes*, occhi iniettati di sangue.

Blood-stain, (blödste(i)n) *s.*, macchia di sangue.

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó,** *ö* accentato; **í,** *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r.*

Blood-stained, (blŏdste(i)nd) *ag.*, macchiato di sangue.
Blood-stone, (blŏdst(o)un) *s.*, (*min.*) ematite *f.*: pietra sanguigna; minerale greggio di ferro.
Blood-sucker, (blŏdsöch(ö)r) *s.*, (*zool.*) (si dice anche **leech**), sanguisuga *f.*, mignatta *f.*; (*fig.*) uomo crudele *m.*, chi estorce denaro.
Blood-sucking, (blŏdsöchin(g) *s.*, succhiante sangue; (*fig.*) l'esser molto interessato.
Blood-thirstiness, (blŏdssörstines) *s.*, avidità di sangue *f.*, sete di sangue *f.*, crudeltà *f.*
Blood-thirsty, (blŏdssörti) *s.*, assetato di sangue *m.* crudele *m.*
Blood-vessel, (blŏdvessel) *s.*, (*anat.*) vaso sanguigno *m.*
Blood-wort, (blŏduört) *s.*, (*bot.*) sanguinaria *f.*: pianta del genere della famiglia delle papaveracee che si crede efficace per stagnare il sangue.
Bloody, (blŏdi) *ag.*, sanguinante, insanguinato, sanguinario, macchiato di sangue, sanguinoso, sanguinolento; (*fig.*) dannato, maledetto, crudele; (si usa molto bestemmiando, es.: **bloody** *hell*, (*volg.*) inferno sanguinoso, cioè noia tremenda) — **Bloody** *eyed*, dagli occhi insanguinati; dallo sguardo crudele — **Bloody**-*faced*, dal volto sanguigno; (*fig.*) sanguinario — **Boody**-*flux*, flusso di sangue — **Bloody**-*minded*, sanguinario, crudele — **Bloody**-*red*, rosso sangue — **Bloody**-*sceptred*, dallo scettro insanguinato — **Bloody**-*sweat*, sudore sanguinolento — *A* **bloody**-*fight*, combattimento a sangue — *A* **bloody**-*man*, uomo sanguinario — *A* **bloody**-*sword*, spada insanguinata — *A* **bloody**-*row*, (*volg.*) una zuffa tremenda.
to **Bloody,** *v. tr. r.*, macchiare di sangue.
Bloom, (bluum) *s.*, (*bot.*) fiore *m.* di pianta o albero fruttifero; floritura *f.*, freschezza *f.*; (*fig.*) splendore *m.*, ardore *m.*, perfezione *f.* — *In* **bloom,** in fiore — *In full* **bloom,** in piena floritura — *In the full* **bloom** *of her loveliness*, nel pieno splendore della sua bellezza — *Opening* **blooms,** germogli sbocciati — *The* **bloom** *of youth*, il fiore della giovinezza.
to **Bloom,** (blúum) *v. intr. r.*, fiorire, sbocciare; (*met.*) martellare un pezzo di ferro; (*fig.*) splendere — *Beauty* **blooms** *but for a short time*, la bellezza splende per poco.
Bloomed, (bluumed) *ag.*, coperto di fiori — *Full*-**bloomed** *roses*, rose in pieno fiore.
Bloomery, (blúum(ö)ri) *s.*, (*met.*) la prima lavorazione del metallo dopo esser stato fuso.
Blooming, (blúumin(g) *ag.*, fiorente, in fiore, sbocciante; (*fig.*) stupido, sciocco — *You* **blooming** *fool*, sciocco di prima risma che siete!
Blooming, *s.*, floritura; (*met.*) digrossamento del ferro.
Bloomingly, (blúumin(g)li) *av.*, floritamente, florentemente.
Bloomingness, (blúumin(g)nes) *s.*, floritura *f.*, sbocciatura *f.*
Bloomless, (blúumles) *ag.*, senza fiori o germogli.
Bloomy, (blúumi) *ag.*, fiorito; colmo di germogli — *A* **bloomy** *spray*, ramo in fiore — **Bloomy** *beauty*, bellezza fiorente.
Blossom, (blós(ö)m) *s.*, fiore *m.* di albero fruttifero; floritura *f.*; (*fig.*) promessa di una perfezione o di uno sviluppo futuro — **Blossom**-*faced*, dal volto roseo.
to **Blossom,** (blós(ö)m) *v. intr. r.*, metter fiori, sbocciare, fiorire.
Blossomed, *ag.*, fiorito, sbocciato.
Blossoming, *s.*, floritura.
Blossomless, (blós(ö)mles) *ag.*, senza fiori o germogli.
Blot, (blot) *s.*, macchia d'inchiostro o d'altra materia colorante; scarabocchio *m.*, cancellatura *f.*; (*fig.*) biasimo *m.*, censura *f.* — *To make a* **blot,** fare una macchia — *To get one's self a* **blot,** disonorarsi.
to **Blot,** *v. tr. r.*, macchiare, imbrattare, scarabocchiare; cancellare; asciugare con carta assorbente; (*fig.*) oscurare, infamare — **Blotting**-*paper*, carta assorbente, asciugante — *My paper don't* **blot,** la mia carta non spande l'inchiostro — *I shall* **blot** *out your injuries*, parerò le vostre ingiurie — *To* **blot** *from life's fair page*, (*fig.*) cancellare una memoria della bella vita — *To* **blot** *out*, cancellare — *He wants to* **blot** *out two letters*, egli vuol cancellare due lettere.
Blot, *s.*, un pezzo esposto nel giuoco « tavola reale » detto **backgammon**; (*fig.*) un punto debole, una mancanza; una marca — *To hit a* **blot,** prendere un pezzo esposto al giuoco della « tavola reale ».
Blotch, (blotc) *s.*, pustola *f.*, macchia *f.*, neo *m.*; pittura mal fatta.
to **Blotch,** *v. tr. r.*, coprire di pustole, macchiare.
Blotched, (blótct) *opp.* **blotchy** (blótci) *ag.*, ricoperto di pustole, bitorzoluto.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Blotter, (blót(ö)r) *s.*, chi o che asciuga; carta asciugante *f.*; (*comm.*) brogliaccio.

Blottesque, (blotés-ch) *ag.*, (*pitt.*) gran quantità di colori applicati come macchie; (*fig.*) pittura mal fatta.

Blotting, (blótin(g) *s.*, scarabocchio *m.*, sgorbio *m.*; *ag.*, che macchia o che asciuga — **Blotting**-*book*, quaderno di carta assorbente — **Blotting**-*pad*, carta asciugante in blocchi — **Blotting**-*paper*, carta assorbente, asciugante.

Blottingly, (blótin(g)li) *av.*, in modo da macchiare.

Blouse, (blous) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **smock-frock**), blusa *f.*, giacca *f.*

Blow, (bló(u) *s.*, colpo *m.*, colpo di vento *m.*, raffica *f.*; millanteria *f.*, vanteria *f.*; un atto di ostilità *m.*, evento improvviso *m.*; (*fig.*) disastro *m.*, causa favorevole o no — **Blow**-*fly*, moscone — **Blow**-*gun*, colpo di fucile — **Blow**-*hole*, foro per cui i cetacei mandano fuori l'acqua — **Blow**-*milk*, latte scremato — **Blow** *tube*, tubo usato dai selvaggi per lanciare freccie — *At a* **blow**, *at a single* **blow**, con un sol colpo — *A* **blow** *with a stick*, una bastonata — *A* **blow** *with a stone*, una sassata — *A* **blow** *with the fist*, un colpo col pugno — *A fortune's* **blow**, un colpo di fortuna — *A slanting*-**blow**, un manrovescio — *To come to* **blows**, venire alle mani, fare a cazzotti — *To strike a* **blow**, dare un colpo — *Without striking a* **blow**, senza colpo ferire — *By a single* **blow**, d'un sol colpo — *To give the last* **blow**, dare l'ultimo crollo, il colpo di grazia.

to **Blow,** *v. intr. r.*, (*imp.* **blew**, *part. pass.* **blown**), soffiare, spirare, tirare, palpitare, sbuffare; (*fig.*) gonfiarsi, vantarsi; fiorire, aprirsi — *To* **blow** *about*, volare qua e là (di foglie ecc.) — *To* **blow** *in*, penetrare (del vento) — *To* **blow** *over*, calmarsi (di tempesta) — *To* **blow** *up*, esplodere, scoppiare.

to **Blow,** (bló(u) *v. tr. r.*, soffiare, gonfiare, suonare, spingere, gettare; (*fig.*) estendere un rapporto — *It* **blew** *a piercing wind*, soffiava un vento penetrante — *To* **blow** *about*, disperdere, far volare via — *To* **blow** *away*, portar via, dissipare — *To* **blow** *down*, rovesciare (*rif.* al vento) — *To* **blow** *in*, sfondare — *To* **blow** *off*, portar via; (*mar.*) spingere al largo; vuotare la caldaia — *To* **blow** *fresh*, rinfrescare — *To* **blow** *ashore*, (*mar.*) gettare verso la costa — *To* **blow** *one's fingers*, soffiarsi sulle dita — *To* **blow** *hot and cold*, (*fig.*) vacillare, cambiare da un momento all'altro — *To* **blow** *out*, spegnere soffiando; far saltare (*es.* le cervella); gonfiare (*es.* le gote) — *The wind* **blows** *hard*, il vento soffia con veemenza — *The wind* **blows** *over*, il vento cessa — **Blow** *the fire*, soffiate sul fuoco — *To* **blow** *and puff*, buffare, sbuffare — *The wind* **blew** *a furious war-dance about him*, il vento soffiava intorno a lui simile ad una danza di guerra — *The wind* **blew** *down the biggest trees*, il vento sbattè giù gli alberi più alti — *The wind* **blew** *great drops of rain into his face*, il vento gli sbatteva grosse goccie d'acqua in viso — *The wind* **blew** *off my hat*, il vento mi portò via il cappello — *The guilty wretch* **blew** *out his brains*, il colpevole si fece saltare le cervella — *To* **blow** *out the fire*, spegnere il fuoco — *The storm has* **blown** *over*, la tempesta si è calmata — *The anarchists* **blew** *up the church*, gli anarchici fecero saltare in aria la chiesa — *To* **blow** *a person up*, (volg.) dare una lavata di capo a qd. — *To* **blow** *a trumpet*, suonare una tromba.

to **Blow,** (bló(u) *v. intr. r.*, germogliare, sbocciare, fiorire, aprirsi — *To* **blow** *kisses*, mandare baci colle dita.

Blow, (bló(u) *s.*, sbocciatura *f.*, fioritura *f.*

Blower, (bló(ö)r) *s.*, soffiatore *m.* (del vetro ecc.); ventilatore *m.*; (*fig.*) chi si vanta molto.

Blowing, (blóin(g) *s.*, soffiamento *m.*, soffiatura *f.*; il suonare; lo sbocciare di fiori — *The* **blowing** *of bugles*, il suonare della ritirata — **Blowing**-*machine*, mantice — *The* **blowing** *of trumpets*, il suonar delle trombe — *No wind* **blowing**, senza soffio di vento.

Blown, (bló(u)n) (*part. pass.* del verbo *to* **blow**), soffiato, fischiato, gonfiato — **Blown**-*kisses*, baci mandati colle dita della mano — **Blown**-*upon*, soffiato sopra.

Blow-pipe, (bló(u) paip) *s.*, cannello da smaltitori *m.*: strumento per mezzo del quale si inietta una rapida corrente d'aria per uno stretto orifizio su una fiamma.

Blow-up, (bló(u)öp) *s.*, ammonimento *m.*, ramanzina *f.*

Blubber, (blŏb(ö)r) *s.*, pianto *m.*, grasso di pesce *m.*, bianco di balena *m.*; (*zool.*) ortica di mare *f.*

to **Blubber,** (blŏb(ö)r) *v. tr. r.* e *v. intr. r.*, gonfiare le guance piangendo; piangere come un vitello; profferire delle parole singhiozzando e piangendo.

Blubbered, (blŏbörd) *ag.*, gonfiato, turgido.

Blucher, (blúsc(ö)r) *s.*, (*ted.*) stivalone di cuoio come indossava il Maresciallo Blücher; (*fig.*) vetture non ammesse alla ferrovia.

Bludgeon, (blŏdg(i)ön) *s.*, randello *m.*

Blue, (blu) *ag.*, azzurro, turchino, livido; (*fig.*) triste, osceno; si dice anche del fumo, del lampo, del vapore prodotto dall'ebollizione dell'acqua; vestito di azzurro; colore del cielo e del mare — **Blue**-*blooded*, di discendenza nobile — **Blue**-*eyed*, dagli occhi azzurri — *True*-**blue**, fido, fedele, genuino — *To burn* **blue**, bruciare con fiamma azzurra — *To look* **blue**, aver l'aria triste — *To give the* **blue**, rendere nostalgico — *The* **blue** *bells of Scotland*, fiori azzurri della Scozia: celebre melodia inglese — *The* **Blue** *Ribbon* (*mar.*), il nastro azzurro.

Blue, (blu) *s.*, azzurro *m.*; pigmento azzurro *m.*, sostanza azzurra; un animale azzurro; abito o berretto azzurro; colore del partito conservatore inglese; (*fig.*) infelice *m.*, nevrastenico *m.*; sapiente *m.*; pedante (delle donne) — **Blue**-*bell*, (*bot.*) baccara (lingua di leone) — **Blue**-*bird*, (*zool.*) cutrettola, ballerina *f.* — **Blue**-*blood*, sangue azzurro, nobile, aristocratico — **Blue**-*bonnet*, (*bot.*) centaurea; (*fig.*) copricapo scozzese di tal colore — **Blue**-*bottle*, (*bot.*) fiordaliso — **Blue**-*cake*, azzurro in pasta — **Blue**-*cap*, salmone dalle macchie azzurre sul capo — **Blue**-*cat*, gatto siberiano — **Blue**-*coat*, abito azzurro usato dalla classe bassa; (*fig.*) elemosiniere in giacca azzurra — **Blue**-*coat-boy*, ragazzo in giacca azzurra della scuola di carità — **Blue**-*devils*, umore biliare, melanconia, abbattimento — **Blue**-*eye*, (*ant.*) occhio cerchiato, occhio azzurro — **Blue**-*fire*, luce azzurra usata sul palcoscenico; (*fig.*) sensazionale — **Blue**-*fire-signal*, segnale di luce azzurra — **Blue** *gown*, vestito di un mendicante autorizzato nella Scozia — **Blue**-*grass*, nome dato in Kentucky alle bellissime praterie — **Blue**-*gum tree*, eucalyptus dell'Australia — **Blue**-*jacket* marinaio inglese — **Blue**-*john*, (*min.*) spato, fluore: sostanza cristallizzata fuori delle miniere — **Blue**-*laws*, leggi puritane nello stato di New England — **Blue**-*light*, composizione bruciante con fiamma azzurra usata per segnali marittimi — **Blue**-*nose*, specie di patata — **Blue**-*ointment*, unguento mercuriale — **Blue**-*peter*, piccola bandiera azzurra con un quadrato bianco per segnali marittimi — **Blue**-*pill*, specie di pillole antibiliari — **Blue**-*ribbon*, nastro dell'ordine della Giarrettiera, quindi di gran distinzione; un pezzettino di nastro blue indossato dagli astemi; (*fig.*) gran premio — **Blue**-*ruin*, ginepro (liquore) — **Blue**-*stocking*, donna saccente — **Blue**-*stone*, (*min.*) solfato di rame — **Blue**-*throat*, (*orn.*) gola azzurra — **Blue**-*vitriol*, vetriolo azzurro — **Blue**-*water* (*mar.*), mare aperto — *Dark*-**blues**, azzurro oscuro (colore dell'Università di Oxford) — *Light*-**blues**, azzurro chiaro (colore dell'Università di Cambridge, nelle gare scolastiche) — *Prussian*-**blue**, azzurro di Prussia — *Sky*-**blue**, azzurro celeste — *Smalt*-**blue**, azzurro smalto — *The* **Blues**, le guardie reali a cavallo — *The* **blues** (*pl.*), ipocondria *f.*, tristezza *f.* — *To win* (*to get*) *one's* **blue**, (*sport*) essere prescelto a rappresentare Oxford o Cambridge ad una gara di *cricket*, *foot-ball* o altra fra studenti — *To have the* **blues**, essere immalinconito; avere un accesso di umor nero; avere i nervi.

Blue-bell, (blúbel) *s.*, (*bot.*) campanula *f.*

Blue-berry, (blúb(ö)ri) *s.*, bacca azzurra *f.*, del genere *Vaccinium*.

Blue-book, (blúbuch) *s.*, libro legato con copertina azzurra; rapporto ufficiale del Parlamento rilegato con copertina azzurra; lista degli impiegati governativi indicante il loro salario.

Blue-bottle, (blúbotl) *s.*, (*bot.*) (detto anche **cornflower**), fiordaliso *m.*; (*fig.*) poliziotto *m.*

Blueing, (blúin(g) *s.*, l'azzurrare: riscaldamento del metallo sino al colore azzurro; azzurro per lavandaia.

Bluely, (blúli) *av.*, di color azzurro, turchino; (*fig.*) torvamente, biecamente.

Blueness, (blúnes) *s.*, l'essere azzurro o turchino; il segno di un'ammaccatura o contusione.

Bluet, (blúet *opp.* bliie) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **cornflower**), il fiore favorito dall'imperatore di Germania; (*bot.*) fiordaliso *m.*

Bluff, (blŏf) *ag.*, grosso, grasso, rigonfio, paffuto, sporgente; burbero, rustico; (*fig.*) brusco, baldanzoso, franco, saldo, sodo — **Bluff**-*bowed*, (*mar.*) con prora tozza.

Bluff, *s.*, millanteria *f.*, vanteria *f.*, montatura *f.*; paraocchi per cavalli; (*mar.*) promontorio a picco; inganno ammesso nel giuoco del poker.

to **Bluff,** *v. tr. r.*, ingannare, far credere di essere..., far credere di avere...; van-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono fra *ö e e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e e i*;

tarsi, cercare di ingannare — *To be* **bluffing,** vantarsi.

Bluffly, (blŏfli) *av.*, a modo di millantatore.

Bluffness, (blŏfnes) *s.*, gonfiezza *f.*, rusticaggine *f.*

Bluffy, (blŏfi) *av.*, avente un picco di terra soprastante il mare; (*fig.*) in modo baldanzoso, franco.

Bluish, (blúisc) *ag.*, azzurriccio, azzurrino, azzurrognolo.

Bluishly, (blúiscli) *av.*, di color azzurrognolo.

Bluishness, (blúiscnes) *s.*, tinta azzurrognola *f.*

Bluism, (blúism) *s.*, la qualità di essere pedante, sopratutto nelle donne emancipate; il darsi l'aria di saccente.

Blunder, (blŏnd(ö)r) *s.*, errore grossolano *m.*, sbaglio *m.*, fallo *m.*, sproposito *m.*, equivoco *m.* — *To make a* **blunder,** pigliare un granchio, equivocare — *He felt ashamed of his* **blunder,** egli sentiva vergogna del suo equivoco.

to **Blunder,** (blŏnd(ö)r) *v. intr. r.*, errare o sbagliare grossolanamente, agire stupidamente; inciampare; (*fig.*) cadere.

to **Blunder,** *v. tr. r.*, dire qc. senza riflettere, amministrare male — *To* **blunder** *out a secret*, lasciarsi scappare un segreto — *To* **blunder** *a piece of business away*, lasciarsi sfuggire un buon affare — *To* **blunder** *upon the truth*, scoprire la verità per caso — *To* **blunder** *the country into war*, trascinare il paese in una guerra malaccorta.

Blunderbuss, (blŏnd(ö)rbös) *s.*, (*oland.*) spingarda *f.*: specie di fucile corto; trombone *m.*; (*fig.*) uomo stupido *m.*

Blunderer, (blŏnd(ö)r(ö)r) *s.*, chi erra grossolanamente; stupido *m.*, sciocco *m.*, zotico *m.*

Blunderhead, (blŏnd(ö)rheed) *s.*, imbroglione *m.*; imbecille *m.*, stordito *m.*

Blundering, (blŏnd(ö)rin(g) *s.*, il commettere errori grossolani.

Blundering, *ag.*, balordo, stordito.

Blunderingly, (blŏnd(ö)rin(g)li) *av.*, stupidamente, scioccamente, storditamente.

Blunt, (blönt) *ag.*, ottuso, senza spigoli o punte; rozzo, rustico, sgarbato, stupido — **Blunt** *pencil*, matita spuntata — **Blunt**-*witted*, ottuso d'intelletto; *s.*, un lavoro cucito a macchina — **Blunt** *feelings*, sensazioni languide — **Blunt** *truths*, verità dure — *To get* **blunt,** placarsi — *To be* **blunt** *to good feelings*, esser chiuso ai buoni sentimenti.

to **Blunt,** (blönt) *v. tr. r.*, smussare, rendere ottuso; (*fig.*) mitigare, istupidire — *To* **blunt** *some one's anger*, calmare la collera di qualcuno.

to **Blunt,** *v. intr. r.*, diventare stupido, ottuso.

Blunting, (blŏntin(g) *s.*, il rendere ottuso; (*fig.*) il mitigare.

Bluntish, (blŏntisc) *ag.*, alquanto ottuso, stupidetto.

Bluntly, (blŏntli) *av.*, bruscamente, seccamente, recisamente, schiettamente, stupidamente — *To speak* **bluntly,** parlare seccamente.

Bluntness, (blŏntnes) *s.*, ottusità *f.*, stupidaggine *f.*, rozzezza *f.*, rusticità *f.*, schiettezza *f.*

Blunt-topped, (blönt-topt) *ag.*, dalla punta ottusa.

Blur, (blör) *s.*, macchia *f.*, apparenza confusa *f.*; appannamento *m.*; (*fig.*) biasimo *m.*, infamia *f.* — *The three became but a dark* **blur,** i tre divennero simili ad una macchia scura (in distanza) — *To cast a* **blur** *on some one's name*, macchiare la reputazione di qualcuno.

to **Blur,** *v. tr. r.*, macchiare, insudiciare, sporcare; (*fig.*) biasimare, infamare — *Eyes* **blurred** *with tears*, occhi velati di lacrime.

to **Blurt,** (blört) *v. tr. r.*, parlare inconsideratamente, imprudentemente — *To* **blurt** *out a secret*, lasciarsi sfuggire un segreto.

Blush, (blösc) *s.*, rossore *m.*; l'arrossire; (*fig.*) il brillare; (*fig.*) il colore roseo — *At the first* **blush** *of the day*, al primo arrossar del giorno — *At the first* **blush,** di primo acchito, a prima vista — *To put to the* **blush,** far arrossire, svergognare — **Blush**-*rose*, (*agr.*) rosa bianca con sfumature rosee — *Roses of the deepest* **blush,** rose del più vivo incarnato.

to **Blush,** (blösc) *v. intr. r.*, arrossire, diventar rosso; vergognarsi; fiorire — *I* **blushed** *at it*, ne ebbi vergogna — *To* **blush** *for some one*, aver vergogna di qd. — *To* **blush** *at a thing*, vergognarsi d'una cosa — *To* **blush** *red*, diventare di bragia; arrossire molto — *She* **blushed** *at his remarks*, essa arrossì alle sue osservazioni — *He* **blushed** *for shame*, egli arrossì di vergogna.

Blusher, (blŏsc(ö)r) *s.*, persona che arrossisce; una cosa rossa.

Blushful, (blŏscful) *ag.*, soffuso di rossore.

Blushfully, (blŏscfuli) *av.*, come soffuso di rossore.

Blushing, (blŏscin(g) *ag.*, che arrossisce;

---

rosseggiante, modesto, pudico — **Blushing**-*face*, viso roseo — **Blushing**-*things*, cose vergognose — *The* **blushing** *bride*, la sposa pudica.

Blushing, (blŏscin(g) *s.*, l'arrossire.

Blushingly, (blŏscin(g)li) *av.*, pudicamente, timidamente.

Blushless, (blŏscles) *ag.*, senza rossore, senza vergogna; spudorato, sfrontato, impudente.

Blushy, (blŏsci) *ag.*, soffuso di rossore; rossastro, rossiccio.

Bluster, (blŏst(ö)r) *s.*, fracasso *m.*, trambusto *m.*, chiasso *m.*; millanteria *f.*, fanfaronata *f.*, spacconata *f.*, l'urlare del vento.

to **Bluster,** (blŏst(ö)r) *v. intr. r.*, strepitare, schiamazzare, stridere, tempestare; soffiare violentemente, (del vento); l'essere agitato come l'acqua dal vento; fare lo spaccone, il fanfarone — *To* **bluster** *at one*, gridare contro qualcuno; *v. tr.*, *to* **bluster** *out threats*, inveire con minacce.

Blusterer, (blŏst(ö)r(ö)r) *s.*, schiamazzatore *m.*, bravaccio *m.*; vantatore *m.*

Blustering, (blŏst(ö)rin(g) *s.*, tumulto *m.*, schiamazzo *m.*; l'urlare del vento.

Blustering, (blŏst(ö)rin(g) *ag.*, rumoroso, strepitoso — **Blustering** *fellow*, spaccone, spaccamonti, gradasso.

Blusteringly, (blŏst(ö)rin(g)li) *av.*, in modo strepitoso.

Blusterous, (blŏst(ö)rös) *ag.*, fragoroso, rumoroso, procelloso; da gradasso o smargiasso, da millantatore.

Blustery, (blöst(ö)ri) *ag.*, spavaldo.

Bo, (bo) *inter.*, (esclamazione di sorpresa o di paura) oh! oibò! — *He can't say* **bo** *to a goose*, è una persona timida — **Bo**-*peep*, giuoco fanciullesco di nascondersi ed esclamare *bo* — *To say* **bo** *to a child*, intimorire un bimbo.

Boa, (bóe) *s.*, (*zool.*) boa *m.* (serpente); boa (pelliccia) — **Boa** *constrictor*, (*zool.*) pitone.

Boanerges, (boenŏrgis) *s.*, (*fig.*) (*greco*) oratore o conferenziere *m.* che parla a voce assai alta.

Boar, (bóor) *s.*, (*zool.*) verro *m.*, cinghiale *m.* — **Boar**-*fish*, cinghiale di mare — **Boar**-*hunt*, caccia al cinghiale — **Boar**-*pig*, porco selvatico — **Boar**-*spear*, spiedo — *Young wild*-**boar,** cinghiale da latte.

Board, (boord) *s.*, asse *f.*, assicella *f.*, tavoletta di legno *f.*, tavola *f.*, cornice in legno *f.*; mensa *f.*, vitto *m.*; pensione *f.*; consiglio *m.*, comitato *m.*: i membri d'un consiglio; azienda *f.*; (teatro) palcoscenico *m.*; (*mar.*) ponte di nave *m.*, bordo di nave *m.*; (*min.*) galleria principale d'una miniera — **Board** *of Directors* (*comm.*), Consiglio di Amministrazione — **Board** *of Education*, Ministero dell'Educazione Nazionale — **Board** *of Trade*, (amer. *Department of Commerce*) Ministero del Commercio — **Board**-*man*, uomo che vende *sandwiches* — **Board**-*rule*, regola per trovare l'area superficiale d'una tavola senza calcolo — **Board**-*school*, scuola diretta da un comitato — **Board**-*wages*, salario dato a persone di servizio in luogo dell'alimento — **Board** *of councilmen*, consiglio comunale — **Board** *of public works*, commissione per lavori pubblici — **Board** *of visitors*, ispezione scolastica — *Above* **board,** carte in tavola; (*fig.*) sincero — *Black*-**board,** lavagna — *Cup*-**board,** armadio — *Falling* **board,** trappola — *Small*-**board,** piccola asse — *Wash*-**board,** asse da lavandaia — *To put out a child to* **board,** mettere un bambino in pensione — *By the* **board,** a bordo — *On* **board** *of the steamer*, a bordo della nave — *Upon the* **board** sull'asse — *Above* **board,** schiettamente, onorevolmente — *On* **board,** in una nave, treno, tramvia ecc. — *To go on* **board** *a ship*, imbarcarsi — *To speak above* **board,** parlare con tutta franchezza — *To put one to* **board,** mettere a dozzina, in pensione — *To put on* **board,** (*mar.*) caricare, imbarcare — **Board** *and lodging*, pensione e camera — *All on* **board !** Signori, in vettura!

to **Board,** (boord) *v. tr. r.*, fornire o guernire di assi; pavimentare; mettere o prendere in pensione; (*amer.*) salire sul treno, sul piroscafo, sul tram; (*mar.*) abbordare — *To* **board** *the tram*, salire sul tram.

to **Board,** *v. intr. r.*, stare a dozzina, essere in pensione; (*mar.*) approdare — *To* **board** *at*, essere in pensione presso — *The Englishman* **boards** *at Mrs. Brown's*, l'inglese sta in pensione dalla signora Brown — *To* **board** *out*, mangiare fuori di casa.

Boarder, (bórd(ö)r) *s.*, pensionante *m.*, dozzinante *m.*, convittore *m.* (scolaro); (*mar.*) abbordatore *m.* (di un vascello in guerra) — *Mrs White takes in* **boarders,** la signora White prende dei dozzinanti.

Boarding, (bórdin(g) *s.*, il coprire o fornire di assi; l'abbordare; (*mar.*) l'abbordare una nave nemica; pensione *f.*;

Spiegazione della pronuncia figurata. — ´ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

il tener pensione — **Boarding**-*house*, pensione: casa in cui si sta in pensione; (i *boarding-houses* sono una specialità inglese; per prezzi varianti a seconda delle possibilità si trova in Londra una scelta straordinaria di buone pensioni) — *To take in* **boarders**, prendere a dozzina — **Boarding**-*pike*, picca da marinaio — **Boarding**-*school*, collegio dove gli scolari restano in pensione; collegio, convitto, casa di educazione — **Boarding**-*school miss*, signorina che ha stanza e pensione nell'educandato — **Boarding**-*house waiter*, cameriere di una pensione.

Boarish, (bóorisc) *ag.*, di cinghiale; (*fig.*) sensuale, crudele.

Boast, (bó(u)st) *s.*, orgoglio *m.*, vanteria *f.*, vanto *m.*, millanteria *f.* — *The magnificent municipal band is one of the* **boasts** *of Turin*, l'eccellente banda municipale è uno dei vanti di Torino.

to **Boast**, (bó(u)st) *v. tr. r.*, vantare, esaltare, magnificare, estollere; (*fig.*) poter mostrare; (*scult.*) sbozzare, spezzare.

to **Boast**, *v. intr. r.*, vantarsi, esaltarsi; parlare vantandosi — *To* **boast** *of*, vantarsi di — *There is no* **boasting** *of*, non c'è di che vantarsi.

Boaster, (bó(u)st(ö)r) *s.*, fanfarone *m.* vantatore *m.*, millantatore *m.*, millantatrice *f.*

Boastful, (bó(u)stful) *ag.*, pieno di vanteria o millanteria; millantatore.

Boastfully, (bó(u)stfuli) *av.*, con millanteria.

Boastfulness, (bó(u)stfulnes) *s.*, millanteria *f.*, vanteria *f.*; fanfaronaggine *f.*

Boasting, (bó(u)stin(g) *ag.*, millantatore, vanaglorioso.

Boasting, (bó(u)stin(g) *s.*, vanteria *f.*, vanto *m.*, millanteria *f.*, orgoglio *m.*

Boastingly, (bó(u)stin(g)li) *av.*, con vanteria, con millanteria.

Boat, (bó(u)t) *s.*, battello *m.*, barca *f.*; imbarcazione *f.*, lancia *f.* — **Boat**-*bill*, (*zool.*) specie di aghirone dell'America del Sud — **Boat**-*builder*, costruttore di battelli — **Boat**-*ball*, (*ornit.*) cancroma — **Boat**-*davit*, grua d'imbarcazione — **Boat**-*drill*, esercizio d'imbarcazioni — **Boat**-*fly*, notonetta (insetto) — **Boat**-*hook*, (*mar.*) gancio d'accosto — **Boat**-*house*, casa vicino all'acqua dove le barche sono custodite — **Boat**-*race*, regate — **Boat**-*shaped*, in forma di barca o battello — **Boat**-*shell*, del genere dei molluschi, *Cymba* — **Boat**-*swain*, (*mar.*) nostromo — *Advice*-**boat**, battello che deve segnalare — *Ferry*-**boat**, battello da traghetto — *Fishing* **boat**, battello da pesca — *Fly*-**boat**, brigantino — *Life*-**boat**,(*mar.*) scialuppa di salvataggio — *A steam* **boat**, un battello a vapore — *To be in the same* **boat**, trovarsi nelle stesse circostanze — *We are both in the same* **boat**, ci troviamo ad egual partito.

to **Boat**, (bó(u)t) *v. tr. r.*, trasportare in barca — *To* **boat** *across*, trasportare merci attraverso un fiume o lago.

to **Boat**, *v. intr. r.*, andare in barca — *To* **boat** *up*, risalire il corso di un fiume.

Boatable, (bó(u)teb(ö)l) *ag.*, navigabile con battelli o barche.

Boating, (bó(u)tin(g) *s.*, il remare o l'andare in barca — *To go* **boating**, andare in barca.

Boatman, (bó(u)tmen) *s.*, barcaiuolo *m.*, battelliere *m.*

Boatswain, (bó(u)t sué(i)n) *opp.* **bosn** (bósn) *s.*, (*mar.*) nostromo *m.*

Bob, (bob) *s.*, ciondolo *m.*, pendaglio *m.*, gingillo *m.*, pendente *m.*, lente d'orologio *f.*, bilanciere *m.*; piombino *m.*, orecchino *m.*; parrucca a nodi *f.*; botta *f.*: piccola scossa o colpo; (*fig.*) scellino *m.*; (*mus.*) ritornello *m.*, carillon *m.*; epigramma *m.* — **Bob**-*apple* opp. **bob**-*cherry*, giuoco inglese consistente nell'afferrare colla bocca le mele appese su d'una corda — **Bob***wig*, parrucca con piccoli riccioli.

to **Bob**, (bob) *v. tr. r.*, far muovere con un movimento breve e violento; rimuovere e scendere, battere, colpire; (*fig.*) trafugare, ottenere con frode, ingannare, frodare; (*amer.*) accorciare, tagliar corto — *To* **bob** *one's hair*, farsi tagliare i capelli corti sulla nuca.

to **Bob**, *v. intr. r.*, ciondolare, muoversi dall'alto in basso o viceversa, penzolare, pendere — *Something was* **bobbing** *on the water*, qualcosa si agitava sull'acqua — *To* **bob** *in*, entrare passando — *I hope you will* **bob** *in sometimes*, spero ti farai vedere qualche volta — *To* **bob** *one's head*, scuotere la testa — *To* **bob** *up*, apparire improvvisamente — *He* **bobs** *up quite serenely*, egli si fa vedere come se niente fosse.

Bob, *s.*, (abbrev. di *Robert*, Roberto) (*fig.*) persona *f.*, compagno *m.*, camerata *m.* — *Dry*-**bob**, uno studente ad Eton che si dedica a *cricket*, *tennis*, ecc. — *Light*-**bob**, soldato della fanteria leggera — *Wet*-**bob**, studente ad Eton che si dedica a remare.

Bobbed, *ag.*, dai capelli corti (*rif.* a donne).

Bobbery, (bób(ö)ri) *s.*, (*anglo-ind.*) tumulto *m.*, fracasso *m.*

Bobbin, (bóbin) *s.*, (*tess.*) bobbina *f.*, cannello *m.*, rocchetto *m.*, spola *f.*; fusello *m.* — **Bobbin**-*frame*, *opp.* **Bobbin**-*winder*, incannatoio — **Bobbin**-*net*, rete di cotone fatto a macchina — **Bobbin**-*work*, lavoro a fuselli.

Bobbinet, (bóbinet) *s.*, una specie di cotone fatto colla macchina.

Bobbing, (bóbin(g) *ag.*, pendente, ciondolante.

Bobbish, (bóbisc) *ag.*, (*fig.*) in buona salute e spirito.

Bobby, (bóbi) *s.*, diminutivo di Roberto; (*fig.*) una guardia municipale: così chiamata dopo che sir Robert Peel introdusse la nuova polizia.

Bob-sled, *opp.* **Bob-sleigh** (bóbsle), *s.*, slitta (con due paia di corridori); guidoslitta.

Bobstay, (bob-sté(i)s) *s.*, (*mar.*) briglia di bompresso.

Bobtail, (bóbte(i)l) *s.*, coda di cavallo tagliata *f.*; coda corta *f.*, codino *m.*, ciondolino *m.* — *Tag-rag and* **bobtail,** canaglia, plebaglia — **Bobtail**-*wig*, parrucca corta.

Bobtailed, (bóbte(i)ld) *ag.*, dalla coda tagliata corta.

Bobwhite, (bóbuait) *s.*, (*zool.*) pernice americana *f.*

Bocasine, (bócasain) *s.*, bucherame fino *m.*: specie di tela che serve per fodera.

Bock, (boch) *s.*, bicchiere grande da o di birra *m.* (In Francia e nel Belgio si dice sempre **un bock** per chiedere una birra).

Bocking, (bóchin(g) *s.*, una specie di droghetto; una stoffa.

Bocland, (boclénd) *s.*, (*mar.*) terreno preso al popolo e ceduto ad un proprietario privato.

to **Bode,** (bó(u)d) *v. tr. r.*, predire, presagire, pronosticare, presentire; dar promessa di..., essere di buono o cattivo augurio — *Everything does not* **bode** *something good*, tutto presagisce nulla di buono.

to **Bode,** *v. intr. r.*, presagire, essere di buono o cattivo augurio.

Bodement, (bó(u)dment) *s.*, augurio *m.*, presagio *m.*, pronostico *m.*

Bodice, (bódis) *s.*, corsetto *m.*, busto *m.*; camicetta *f.*

Bodied, (bódid) *ag.*, munito di corpo — *Able*-**bodied** *men*, uomini robusti.

Bodiless, (bódiles) *ag.*, senza corpo, incorporeo.

Bodily, (bódili) *ag.*, munito di corpo, corporeo, corporale, materiale — *To bring to* **bodily** *act*, realizzare, condurre ad esecuzione — *No* **bodily** *harm will befall you*, non soffrirete nessun danno corporale.

Bodily, *av.*, corporeamente, corporalmente, materialmente, completamente, interamente — *To carry away* **bodily,** asportare intieramente — *To set* **bodily** *upon a thing*, dare tutte le proprie forze per adempiere una cosa.

Boding, (bó(u)din(g) *ag.*, presagente, pronosticante.

Boding, *s.*, presagio *m.*, augurio *m.*, presentimento *m.*

Bodkin, (bódchin) *s.*, stiletto *m.*, pugnaletto *m.*, punteruolo *m.*; ornamento in forma di spilla per tenere i capelli della donna; arnese adoperato in tipografia per eseguire le correzioni — *To ride* **bodkin,** si dice di una persona seduta in un posticino molto ristretto fra due altre persone — *Old* **bodkins!** per bacco!

Body, (bódi) *s.*, corpo *m.*, persona *f.*; sostanza *f.*, materia *f.*; tronco del corpo *m.*, corsetto *m.*; cadavere *m.*: corpo morto; la parte sostanziale di qc.; (*legge*) riunione di persone, società *f.*, corporazione *f.*, sodalizio *m.*; (*geom.*) una sostanza semplice o composta, un solido; figura di tre dimensioni — **Body**-*clothes*, *s. pl.*; vestiti, panni, coperta da cavallo — **Body**-*colour*, opp. **body**-*corporate*, colore reso opaco coll'addizione di bianco — **Body**-*guard*, guardia del corpo — **Body**-*politic*, società organizzata, corpo politico, lo Stato — **Body**-*linen*, biancheria personale — **Body**-*servant*, valletto — **Body**-*snatcher*, rapitore di cadaveri collo scopo di venderli ai chirurghi per farne l'autopsia — **Body**-*snatching*, il rapire i cadaveri — **Body**-*whorl*, l'ultima spira di una conchiglia univalva — *A busy*-**body,** persona assai occupata, un trafficante o faccendiere — *Dead*-**body,** cadavere — *Descent of* **bodies,** la caduta dei corpi gravi — *Electoral* **body,** collegio elettorale — *Examining* **body,** giuria (commissione) esaminatrice — *Low*-**body,** scollato — *Little*-**body,** piccolo corpo, corpicciuolo — *In a* **body,** tutti assieme, come una sola persona — *The great* **body,** la gran maggioranza — *The main* **body** *of the citizens*, la maggior parte dei cittadini — *To run a person through the* **body**, trafiggere una persona — *To have open* **body,** aver benefizio — *To put a new* **body** *to*, rinvigorire; (*fig.*) mettere un nuovo corpo

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e **i**,

a giuocattoli, bambole, ecc. — *Wine with a* **body**, vino generoso.

to **Body**, (bódi) *v. tr. r.*, dar corpo, rivestire di un corpo; plasmare, produrre — *To* **body** *forth*, dare forma mentalmente; simbolizzare, esibire.

Boehmenism, (béemenism) *s.*, sistema teosofico insegnato da Böhme.

Boer, (buur) *s.*, boero *m.*: colonizzatore olandese nel Sud Africa.

Bog, (bogh) *s.*, palude *f.*, pantano *m.*, acquitrino *m.*; terreno paludoso *m.*, marese *m.* — **Bog**-*asphodel*, (*bot.*) asfodelo delle paludi — **Bog**-*bean*, (*bot.*) trifoglio acquatico — **Bog**-*berry*, mortella palustre — **Bog**-*butter*, (*min.*) torba d'Irlanda col 75% di carbone — **Bog**-*earth*, terra composta o mischiata di torba — **Bog** *iron-ore*, varietà di limonite trovata in posti paludosi — **Bog**-*land* terreno paludoso — **Bog**-*lander*, un abitatore di luoghi paludosi (si dice anche degli Irlandesi) — **Bog**-*moss*, muschio del genere *Sphagnum* — **Bog**-*oak*, quercia trovata e preservata nelle paludi — **Bog**-*ore*, (*min.*) varietà di limonite che s'incontra nei luoghi paludosi — **Bog**-*rush*, genere di *Schoenus nigricans* — **Bog**-*spavin*, (*med.*) tumore che si forma nei garretti dei cavalli — **Bog**-*timber* opp. **bog**-*wood*, legno trovato a preferenza nelle paludi — **Bog**-*wort* opp. *whortleberry*, frutto che cresce nelle paludi.

to **Bog**, (bog(h) *v. tr. r.* e *v. intr. r.*, impantanare, impantanarsi.

to **Boggle**, (bógh(ö)l) *v. intr. r.*, (*ant.*) (si dice *to* **shrink back**) indietreggiare; (*fig.*) esitare, essere sbigottito.

Boggler, (bóg(h)l(ö)r) *s.*, (*ant.*) (si dice **stickler**), persona titubante, irresoluta; cavallo renitente o pauroso.

Boggy, (bóghi) *ag.*, paludoso, palustre, acquitrinoso.

Bogie *opp.* **bogy**, (bóghi) *s.*, carrettello basso sopra quattro ruote; un *trolley* — **Bogie**-*engine*, locomotiva caricata sopra una vettura rotante.

Bogle, (bóg(h)(ö)l) *s.*, spettro *m.*, spauracchio *m.*; fantasma *m.*

Bog-trotter, (bóg(h)trot(ö)r) *s.*, abitatore di luoghi paludosi; antico soprannome degli irlandesi.

Bogus, (bógös) *ag.*, spurio, artefatto, contraffatto.

Bogus, (bógös) *s.*, liquore composto di rhum e melissa.

Bohemian, (bohímien) *s.*, boemo *m.*; zingaro *m.*; (*fig.*) chi conduce vita irregolare, all'infuori delle convenienze sociali.

Bohemian, (bohímien) *ag.*, boemo; degli zingari — **Bohemian**-*glass*, vetro di Boemia — **Bohemian**-*chatterer* opp. *wax wing*, (*zool.*) *Ampelis garrula*.

Bohemianism, (bohímienism) *s.*, l'abitudine o condotta di chi fa vita irregolare.

Boil, (bóil) *s.*, (*med.*) tumore *m.*, foruncolo *m.*, fignolo *m.*

Boil, (bóil) *s.*, il bollire, il lessare.

to **Boil**, *v. intr. r.*, bollire, fervere, ondeggiare; (*fig.*) esser agitato da passioni — *To* **boil** *away*, evaporare, consumare coll'ebollizione — *To* **boil** *down* opp. *to* **boil** *fast*, (*fig.*) condensare — *To* **boil** *over*, versare; (*fig.*) traboccare bollendo — *To begin to* **boil**, incominciare a bollire — *To make the pot* **boil**, far bollire la pentola — *To* **boil** *with rage*, lasciarsi trasportare dalla rabbia — *To* **boil** *furiously*, bollire agitato.

to **Boil**, *v. tr.*, far bollire, lessare.

Boiled, (boild) *ag.* e *part. pass.*, bollito — *Soft*-**boiled** *eggs*, uova al guscio.

Boiler, (bóil(ö)r) *s.*, bollitore *m.*, caldaia *f.*; calderone di rame *m.*, scaldabagno *m.* — *Automatically-feeding*-**boiler**, caldaia ad alimentazione automatica — *Donkey*-**boiler**, calderina — *Double ended* **boiler**, caldaia a doppia fronte — *Express* **boiler**, caldaia ad azione rapida — *High-pressure* **boiler**, caldaia ad alta pressione — *Low pressure* **boiler**, caldaia a bassa pressione — *Watertube* **boiler**, caldaia a tubi d'acqua.

Boilery, (bóil(ö)ri) *s.*, salina *f.*: luogo dove si fa evaporare l'acqua marina per estrarne il sale.

Boiling, (bóilin(g) *ag.*, bollente; (*fig.*) infiammato, agitato.

Boiling, *s.*, ebollizione *f.*, bollimento *m.*; l'agitarsi — **Boiling** *point*, (*fis.*) punto di ebollizione (100°-C) — **Boiling**-*springs*, sorgenti d'acqua calda.

Boisterous, (bóist(ö)rös) *ag.*, selvaggio, tumultuoso, impetuoso; violento, tempestoso.

Boisterously, (bóist(ö)rösli) *av.*, impetuosamente, tempestosamente, tumultuosamente, violentemente.

Boisterousness, (bóist(ö)rösnes) *s.*, impetuosità *f.*, furia violenta *f.*, tumulto *m.*, strepito *m.*

Bolar, (bóler) *opp.* **bolary** (bóleri) *ag.*, (*ant.*) (*min.*) bolare: pertinente alla terra d'argilla, contenente del ferro.

Bolas, (bóles) *s.*, (*spagn.*) arma consistente di 2 o 3 pietre unite da una corda, usata dalle tribù del Sud America.

Bold, (bó(u)ld) *ag.*, coraggioso, audace, ardito, baldo, animoso, baldanzoso; rude, presuntuoso; ripido, erto — **Bold**-*face*, (*fam.*) faccia tosta; impudenza — **Bold**-*faced*, impudente — **Bold**-*spirited*, coraggioso, audace — *A* **bold** *leader*, un conduttore intrepido — *A* **bold** *undertaking*, un'impresa ardita — *To be* **bold** *with a person*, prendersi delle libertà con una persona — *To make* **bold,** opp. *to be so* **bold,** prendersi la libertà o l'ardire di — *A warrior* **bold,** *in days of old*, un guerriero ardito nei tempi antichi — *It is a* **bold** *word!* È una parola audace!

Boldly, (bó(u)ldli) *av.*, arditamente, baldanzosamente, impudentemente, con sfrontatezza — *He walked* **boldly** *up to me*, egli mi si avvicinò con sfrontatezza.

Boldness, (bó(u)ldnes) *s.*, baldanza *f.*, ardire *m.*, sfrontatezza *f.*, impudenza *f.*

Bole, (bó(u)l) *s.*, (si dice **stem or trunk of a tree,** nel senso di tronco d'albero) tronco d'albero *m.*; fornello d'una pipa; (*min.*) bolo: misura di sei staia di grano o due di sale; specie d'argilla — **Bole**-*armeniac*, (*med.*) bolarmenico (astringente).

Bolection, (boléch-sc(ö)n) *s.*, modanatura intorno ai quadrelli della porta.

Bolero, (boléro) *s.*, (*spagn.*) bolero *m.*; danza spagnuola; (*mus.*) bolero: aria della danza; corpetto fatto alla moda spagnuola — **Bolero** *cap*, berretto alla bolero.

Boletic, (bolétich) *ag.*, di fungo boleto; (*chim.*) boletico — **Boletic**-*acid*, (*chim.*) acido boletico.

Boletus, (bolétös) *s.*, (*bot.*) boleto *m.*, fungo *m.*

Bolide, (bólaid) *s.*, (*astr.*) bolide *m.*

Boll, (bol) *s.*, gambo *m.*, stelo *m.*; misura di capacità per granaglie variante da due a sei staia.

Bollard, (bólerd) *s.*, (*mar.*) palo o testa di palo per ormeggio; bitta.

Bolled, (bold) *ag.*, (*ant.*) (si dice **in pod**), che ha stelo — **Bolled**-*flax*, lino gambuto.

Bologna, (bológna) *s.*, Bologna — **Bologna**-*phosphorus*, preparazione fosforescente del solfato di barite — **Bologna**-*sausage*, salame bolognese — **Bologna**-*spar* opp. **Bologna** *stone*, (*min.*) solfato di barite nativo.

Bolognese, *ag.* e *s.* *m.* *f.*, bolognese, di Bologna.

Bolshevism, (bolscevism) *s.*, bolscevismo.

Bolster, (bó(u)lst(ö)r) *s.*, guanciale *m.*; (*med.*) compressa *f.*; (*mecc.*) cuscinetto. **Bolster**-*case*, fodere di guanciali.

to **Bolster,** (bó(u)lst(ö)r) *v. tr. r.*, sostenere per mezzo di guanciali; tirarsi addosso i guanciali; (*med.*) mettere compresse — *To* **bolster** *up*, sostenere con guanciali; (*fig.*) difendere, sostenere — *To* **bolster** *up a rotten system*, essere fautore di un sistema cattivo.

Bolsterer, (bó(u)lst(ö)r(ö)r) *s.*, appoggio *m.*, sostegno *m.*; difensore *m.*, sostenitore *m.*

Bolstering, (bó(u)lst(ö)rin(g) *s.*, appoggio *m.*, puntello *m.*, sostegno *m.*

Bolt, (bó(u)lt) *s.*, dardo *m.*, fulmine *m.*, saetta *f.*; staccio *m.*, bollone *m.*, perno *m.*, manette *f. pl.*, chiavistello *m.*, catenaccio *m.*, stanga *f.*, spranga *f.*; cavicchio *m.*, caviglia *f.*, salto *m.*; diserzione (politica) — **Bolt**-*auger*, (*mecc.*) strumento — **Bolt**-*head*, (*chim.*) storta di vetro per distillare — **Bolt**-*rope*, (*mar.*) gratile — **Bolt**-*upright*, completamente diritto — *To stand* **bolt** *upright*, stare completamente diritto — *A* **bolt** *from the blue*, un fulmine a ciel sereno; (*fig.*) un colpo imprevisto — *A* **bolt** *of silk*, balla di seta — *Catch* **bolt,** lucchetto — *Sliding*-**bolt,** tirante — *Small*-**bolt,** targhetta, chiavistello — *Square*-**bolt,** perno a testa quadrata — *To shoot the* **bolt,** tirare il chiavistello — *Thunder* **bolt,** colpo di tuono.

to **Bolt,** (bó(u)lt) *v. tr. r.*, serrare con chiavistello, sprangare, chiudere col catenaccio, ammanettare, incatenare, bullonare, stacciare, inghiottire senza masticare; (*fig.*) non dare il proprio voto; scappare improvvisamente; fuggire (di un cavallo infuriato); (*fig.*) disertare da un partito — *To double* **bolt,** chiudere a doppio giro — *To keep* **bolted** *up*, tener sotto i ferri — *To* **bolt** *in*, chiudere dentro; entrare correndo — *To* **bolt** *out*, chiudere fuori; uscire correndo — *To* **bolt** *from*, scappare da — *The bull-pup* **bolted** *from its hiding place*, il cucciolo (razza bulldog) scappò dal suo nascondiglio — *To* **bolt** *down*, scappar via — *She* **bolted** *headlong down a side-path*, essa scappò giù per un sentiero laterale.

Bolt, *av.*, diritto, bruscamente.

Boltel, (bóltel) *s.*, modanatura rotonda semplice.

Bolter, (Bólt(ö)r) *s.*, chi fugge o si slancia avanti; un cavallo in fuga; (*fig.*) chi diserta il suo partito; staccio *m.*, buratto *m.*

Bolting, (bó(u)ltin(g) *s.*, il fermare con

---

chiavistello, **stacciatura** — **Bolting**-*cloth*, panno fino usato per stacciare la farina — **Bolting**-*house*, buratteria — **Bolting**-*hutch*, frullone; (*fig.*) qualsiasi ricettacolo — **Bolting**-*machine* opp. **bolting**-*mill*, staccio o buratto a macchina.

Boltsprit, (bóltsprit) *s.*, (*mar.*) (si dice **bowsprit**), bompresso *m.*

Bolus, (bólös) *s.*, (*med.*) pillola *f.*; (*fig.*) qualsiasi cosa spiacevole a prendersi.

Bom, (bom) *s.*, (*zool.*) varietà di pitone.

Bomb, (bomb) *s.*, bomba *f.*: proiettile esplosivo — **Bomb**-*proof*, a prova di bomba — **Bomb**-*chest*, cassa di bombe — *Time*-**bomb**, bomba ad orologeria — *To drop* **bombs**, gettare, lanciare bombe — *Volcanic*-**bomb**, lava vulcanica a forma di bomba.

to **Bomb**, (bomb) *v. tr. r.*, bombardare.

Bombaceous, (bombé(i)scös) *ag.*, (*bot.*) bombaceo.

Bombard, (bómbaard) *s.*, (*mil.*) bombarda *f.*: bombardamento *m.*; fiaschetta di cuoio per liquori; (*mar.*) nave per combattimenti navali; (*mus.*) bombardino *m.*

to **Bombard**, (bombáard) *v. tr. r.*, bombardare.

Bombardier, (bombaardíir) *s.*, (*mil.*) bombardiere *m.* — **Bombardier**-*beetle*, (*zool.*) specie di scarafaggio del genere *Brachinus*.

Bombardment, (bombáardment) *s.*, bombardamento *m.*: attacco di artiglieria.

Bombardon, (bombáardon) *s.*, (*mus.*) bombardone *m.*

Bombast, (bómbest) *s.*, ovatta *f.*, (*fig.*) gonfiezza *f.*, ampollosità *f.*; parlare ampolloso.

Bombast, (bómbest) *ag.*, turgido, rigonfio — **Bombast**-*speech*, parlare ampolloso.

to **Bombast**, (bómbest) *v. tr. r.*, enfiare, gonfiare.

Bombastic, (bombéstich) *ag.*, gonfio, ampolloso, rigonfio.

Bombastically, (-cheli), *av.*, ampollosamente.

Bombastry, (bómbestri) *s.*, stile ampolloso; ampollosità *f.*

Bombax, (bómbech-s) *s.*, (*bot.*) (la parola inglese è **silk-cotton-tree**), pianta del genere dell'albero di cotone, *Sterculiaceæ*.

Bombazine, (bombesín) *s.*, bombagino *m.*: tessuto misto di seta e di lana.

Bomber, (bomber), opp. **Bombing machine** (-mascin) *s.*, apparecchio da bombardamento, bombardiere.

Bombiate, (bómbie(i)t) *s.*, (*chim.*) sale dell'acido bombico.

Bombic, (bómbich) *ag.*, riferentesi al baco da seta — **Bombic**-*acid*, (*chim.*) acido bombico: ottenuto dal baco da seta.

Bombilation, (bombilé(i)sc(ö)n) *s.*, ronzio *m.*

to **Bombinate**, (bómbine(i)t) *v. intr. r.*, ronzare.

Bombing, (bombin(g) *s.*, bombardamento *m.*

Bombus, (bómbös) *s.*, (*patol.*) ronzio negli orecchi; gas negli intestini; (*zool.*) specie di ape.

Bombycinous, (bombísinös) *ag.*, fatto di seta; del colore del baco da seta.

Bombix, (bómbich-s) *s.*, (*zool.*) bombice *m.*, filugello *m.*, baco da seta *m.*, *Bombyxmori*.

Bona fide, (bona faid) (*lat.*) *ag.*, genuino; serio; *av.*, in buona fede.

Bona fides (bona faidis) (*lat.*) *s.*, buona fede.

Bonanza, (bonénse) *s.*, (*spagn.*) prosperità; miniera ricca *f.*; (*fig.*) impresa fortunata *f.* — **Bonanza** *year*, annata d'abbondanza — *You have struck a* **bonanza**, avete una impresa fortunata nelle mani.

Bonbon, (bonbón) *s.*, (*franc.*) (la corrisp. parola inglese è **sweetmeat**) dolce *m.*, confetto *m.*

Bond, (bond) *s.*, nodo *m.*, legame *m.*, (anche al *fig.*), (al *pl.*) catene *f.*, ferri *m.*; cattività *f.*; vincolo *m.*; rendita *f.*, obbligo *m.*, contratto *m.*, patto *m.*; (*arch.*) un modo particolare di disporre mattoni in un muro; (*Fin.*) titolo *m.*, polizza *f.*, buono *m.*; obbligazione *f.*; magazzino di deposito nelle dogane; porto franco *m.* — **Bond**-*creditor*, creditore garentito da un'obbligazione — **Bond**-*debt*, debito il cui pagamento è garantito da una obbligazione — **Bond** *of friendship*, vincolo d'amicizia — *Goods in* **bond**, merci in porto franco — *Government* **bonds**, titoli di rendita — *In* **bonds**, in catene — *In* **bond**, si dice della merce che si trova in deposito doganale — *Mortgage* **bond**, titolo ipotecario — *Railway* **bonds**, cartelle di rendite ferroviarie — *To dissolve a* **bond**, sciogliere un legame — *To break a* **bond**, rompere un legame — *To strengthen a* **bond**, rinforzare un legame — *Treasury* **bonds**, buoni del Tesoro — *Our* **bond** *of friendship will never tear asunder*, il nostro legame di amicizia non si spezzerà mai.

Bond, (bond) *ag.*, legato, schiavo — **Bond**-*man*, opp. **Bond**-*servant*, schiavo — **Bond**-*service*, schiavitù.

to **Bond**, *v. tr. r.*, mettere o depositare merci in porto franco; assoggettare a schiavitù; ipotecare, impegnare; (*arch.*) connettere mattoni in un modo particolare.

Bondage, (bóndig(e) *s.*, schiavitù *f.*, servitù *f.*, cattività *f.*, prigionia *f.*; (*fig.*) sottomissione *f.*, freno *m.* — *Held in* **bondage,** tenuto in freno, in servitù.

Bondager, (bóndig(iö)r) *s.*, (*leg.*) il locatario di una cascina obbligato a render certi servizi al fattore; lavoratore dei campi nelle contee sui confini dell'Inghilterra e Scozia.

Bonded, (bónd(ö)d) *ag.*, legato, vincolato — **Bonded**-*goods*, merci depositate alla dogana in porto franco — **Bonded**-*warehouse*, magazzino per depositare le merci in porto franco.

Bonder, (bónd(ö)r) *s.*, legatore *m.*, vincolatore *m.*; (*arch.*) pietra o mattone che attraversa un muro per sostenerlo.

Bond-holder, (bónd ho(u)ld(ö)r) *s.*, possessore di cartelle di rendita.

Bonding, (bóndin(g) *s.*, il depositare merci in un magazzino doganale; (*arch.*) l'azione di fortificare le mura — **Bonding**-*store*, negozio di merci in porto franco — **Bonding**-*post*, deposito alla frontiera di merci in porto franco.

Bond-maid, (bónd me(i)d) *s.*, (si dice più **slave-girl**), schiava *f.*

Bond-servant, (bóndsörvent) *s.*, (si dice più **slave**), schiavo *m.*

Bond-service, (bóndsörvis) *s.*, (*legge*) servitù *f.*, schiavitù *f.*

Bond-slave, (bondslé(i)v) *s.*, schiavo *m.*, servo *m.*

Bondsman, (bóndsmen) *s.*, schiavo *m.*, garante *m.*, mallevadore *m.*, avallo *m.* — *To be* **bondsman** *for some one*, rendersi garante di qualcuno.

Bondswoman, (bóndsvumen) *s.*, (si dice più **female slave**), schiava *f.*

Bone, (bó(u)n) *s.*, osso *m.*; spina di pesci *f.*; stecca di fascetta *f.*; (*mus.*) due pezzi di ossa tenute fra le dita di ciascuna mano, suonate dai negri come accompagnamento; chi suona i **bones**; (*fig.*) resto mortale; (al *pl.*) ossa, dadi — **Bone** *of contention*, il perno della discussione, soggetto di disputa — **Bone** *breaker*, rompitore di ossa — **Bone**-*shaker*, *s.*, antico biciclo, *ag.*, di ossa; fatto di ossa — **Bone**-*ash*, ceneri d'ossa (dalla loro combustione all'aria) — **Bone**-*bed*, un letto fatto in gran parte con ossa di animali — **Bone**-*black*, nero di ossa, carbone d'ossa — **Bone**-*cave*, cantina contenente ossa antiche — **Bone**-*dry*, completamente secco — **Bone**-*dust*, polvere o cenere d'ossa — **Bone**-*sarth*, residuo minerale di ossa bruciate all'aria aperta — **Bone**-*lace*, merletto a forma di rete — **Bone**-*oil*, (*chim.*) olio fetido ottenuto dalla distillazione delle ossa — **Bone**-*spavin*, crescenza dell'osso spinale dei cavalli — *I feel it in my* **bones,** ne ho il presentimento — *Fish*-**bone,** resta di pesce, lisca, spina di pesce — *The back* **bone,** la spina dorsale — *To the* **bone** *of one's back*, fino alla spina dorsale — *Body and* **bones,** affatto, intieramente; (*fig.*) anima e corpo — *To pick a* **bone,** rosicchiare un osso — *To have a* **bone** *to pick with one*, aver un motivo di querela con qd. — *To make no* **bones** *of* (opp. *about*), non farsi scrupolo di..., non esitare — *They turned him out and made no* **bones** *about it*, lo misero alla porta senza esitare — *To make* **bones,** esitare — *To lay one's* **bones** *anywhere*, lasciare le proprie ossa — *Skin and* **bones,** pelle ed ossa; magro da spaventare — *To make old* **bones,** vivere a lungo.

to **Bone,** (bó(u)n) *v. tr. r.*, disossare, levare le ossa.

Boned, (bó(u)nd) *ag.*, ossuto; disossato (in cucina) — *Big*-**boned,** dalle larghe ossa — *Strong*-**boned,** dalle ossa solide.

Boneless, (bó(u)nles) *ag.*, senz'ossa, disossato.

Bonelessness, (bó(u)nslesnes) *s.*, l'essere senz'ossa.

Boneset, (bó(u)nset) *s.*, (*bot.*) erba medicinale, *Symphytum officinale*.

Bone-setter, (bó(u)nset(ö)r) *s.*, chirurgo non patentato che mette a posto le ossa dislocate.

Bone-setting, (bó(u)nsetin(g) *s.*, il mettere a posto le ossa dislocate.

Bone-wort, (bó(u)uört) *s.*, (*bot.*) nome popolare per varie piante efficaci per le ossa ingiuriate.

Bonfire, (bónfaïr) *s.*, falò *m.*: gran fuoco acceso all'aria aperta.

Bongrace, (bóngraas) *s.*, cappello da donna dalle falde larghe.

Bonhomie, (bónomi) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **good nature**), bonomia *f.*

Boniface, (bónife(i)s) *s.*, nome generico dato agli osti; anfitrione.

Boniness, (bó(u)nines) *s.*, l'essere ossuto; ossatura *f.*

Boning, (bó(u)nin(g) *s.*, l'atto di togliere le ossa, disossamento; l'operazione di giudicare la dirittura di una superficie coll'occhio — **Boning**-*rod*, un palo, facente parte di una serie di pali adoperati per giudicare coll'occhio il livello d'una superficie.

Bonne, (bonn) *s.*, (*franc.*) (la parola ingl. è **nurse**), nutrice *f.*, governante *f.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ´ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Bonnet, (bónet) *s.*, berretto da uomo *m.*, berretto scozzese *m.*, berretta *f.*, cappellino *m.*; cappello da donna senza tese; (*fig.*) un confederato; (*mar.*) piccola vela di riserva quando v'è poco vento; (*zool.*) della specie dei molluschi: *Pileopis* — **Bonnet**-*box*, scatola da cappelli; cappelliera — **Bonnet**-*cap*, berretto, cuffia — **Bonnet**-*macaque* opp. **bonnet**-*monkey*, (*zool.*) del genere del *Macacus sinicus* — **Bonnet**-*pepper*, specie di *Caspicum* con frutta in forma di berretto scozzese — **Bonnet**-*piece*, moneta d'oro che rappresenta Giacomo V re di Scozia col berretto — **Bonnet**-*sail*, (*mar.*) specie di coltellaccio da marinaio — **Bonnet**-*stand*, porta-cappello — *Priest's* **bonnet**, berretto da prete — *Straw-***bonnet**, cappello di paglia — *The brim of a* **bonnet**, l'ala d'un berretto.

to **Bonnet,** (bónet) *v. tr. r.*, scappellarsi: levarsi il cappello per salutare.

Bonneted, (bónet(ö)d) *ag.*, portante berretto.

Bonnily, (bónili) *av.*, graziosamente, cortesemente, gentilmente.

Bonniness, (bónines) *s.*, (*scozz.*) grazia *f.*, cortesia *f.*, gentilezza *f.*

Bonny, (bóni) *ag.*, (*scozz.*) (la parola inglese è **pretty**), bello, grazioso, leggiadro; dall'aria prosperosa.

Bonny, *s.*, (*met.*) letto isolato di minerale.

Bonnybel, (bónibel) *s.*, bella ragazza *f.*, bella fanciulla *f.*, ragazza formosa *f.*

Bonnyclabber, (bónicleb(ö)r) *s.*, (*irl.*) latte inacidito e coagulato; siero latteo *m.*

Bonten, (bonten) *s.*, stretta stoffa di lana *f.*

Bonus, (bónös) *s.*, (*lat.*) (*pl.* **bonuses**). buono *m.*, percentuale *f.*, provvigione *f.*, mancia *f.*; gratificazione *f.*; dividendo *m.*; ciò che è più del dovuto — *Christmas* **bonus**, gratificazione natalizia — *Cost-of-living* **bonus**, indennità di carovita — *Work on the* **bonus** *system*, lavoro a percentuale.

to **Bonus,** (bónös) *v. tr. r.*, dare un premio; dare un dividendo maggiore.

Bony, (bó(u)ni) *ag.*, ossuto, pieno di ossa; magro — **Bony**-*fish*, un pesce americano simile all'aringa — **Bony**-*joint* (*anat.*) falange *f.*

Bonze, (bons) *s.*, bonzo *m.*: prete buddista.

Boo, (bu) *inter.*, suono imitante il mugghiare dei buoi; espressione di disprezzo, avversione, ecc.

Boo, (bu) *s.*, fischiata *f.*

to **Boo,** (bu) *v. intr. r.*, mugghiare come un bue; gemere.

to **Boo,** *v. tr. r.*, fischiare, esprimere disprezzo.

Booby, (búbi) *s.*, stupido *m.*, imbecille *m.*, bietolone *m.*, minchione *m.*, l'ultimo di un concorso ecc.; (*zool.*) uccello acquatico simile al pellicano; (*fig.*) poliziotto — **Booby**-*hatch*, (*mar.*) specie di piccola finestra sulla coperta di una nave mercantile — **Booby**-*hut*, specie di slitta adoperata nella Nuova Zelanda — **Booby**-*hutch*, carriola coperta usata in America — **Booby**-*prize*, premio di consolazione — **Booby**-*trap*, scherzo consistente nel mettere libri sulla cima di una porta lasciata aperta così che cadano sulla testa della prima persona che entra — *You are a* **booby,** sei un imbecille.

Boobyish, (búbisc) *ag.*, scimunito, sciocco, melenso.

Boodle, (búd(ö)l) *s.*, folla *f.*; pacco *m.*; roba *f.*; lotto *m.*; capitale monetario — *The whole* **boodle,** (*volg.*) tutta la roba.

Boohoo, (búhu) *inter.*, esclamazione di sdegno.

Boohoo, (búhu) *s.*, suono di pianto rumoroso *m.*

to **Boo-hoo,** (búhu) *v. intr. r.*, piangere rumorosamente; mugghiare; fischiare.

Book, (buch) *s.*, libro *m.*, volume *m.*; registro *m.* — **Book**-*account*, conto registrato in un libro — **Book**-*case*, scaffale, armadio per libri — **Book**-*cover*, copertina per libri — **Book**-*debt*, debito per libri — **Book**-*hunter*, raccoglitore di libri antichi — **Book**-*keeper*, ragioniere, tenitore di libri in un'azienda — **Book**-*keeping*, contabilità — **Book**-*keeping by double entry*, tenuta di libri in partita doppia — **Book** *keeping by single entry*, tenuta di libri in partita semplice — **Book**-*knowledge*, erudizione libresca — **Book**-*learned*, erudito, sapiente — **Book**-*learning*, erudizione — **Book**-*madness*, bibliomania — **Book**-*mark*, segno per libri, segnalibri — **Book**-*market*, mercato o commercio librario — **Book**-*muslin*, specie di mussolina fina, piegata in forma di un libro — **Book**-*plate*, pezzo di carta, col nome del proprietario, ingommata in un libro — **Book**-*post*, sistema per mandare i libri come stampati a prezzo ridotto — **Book**-*shelf*, scaffale per libri — **Book** *of God*, la Bibbia — **Book** *of reference*, libro di referenze — **Book** *of accounts*, libro di conti — **Book** *and magazine library*, biblioteca di libri e riviste — *Bound* **book,** libro rilegato — *Cash* **book,** (*comm.*) libro di cassa — *Day*-**book,** (*comm.*) giornale — *Hand*-**book,** manuale — *Ledger* **book,** libro mastro — *Red* **book,** libro della corte reale con-

tenente gli indirizzi di tutti i funzionari governativi — *Stitched-***book**, libro rilegato in brochure — *School-***books**, libri di scuola — *Sewed* **book**, libro in brochure — *Sum* **book**, quaderno di matematica — *Waste* **book**, (*comm.*) brogliaccio, scartafaccio — *Writing* **book**, quaderno — *On closing the* **book**, chiudendo il libro — *To bring to* **book**, (*comm.*) portare a mastro — *To get out of one's* **book**, sdebitarsi — *To get into one's* **book**, far debiti — *To keep* **books**, tener libri — *To be in one's* **book**, avere un conto aperto con una persona — *To cut open a* **book**, tagliare i fogli di un libro — *To hunt after old* **books**, cercare libri antichi — *To talk like a* **book**, parlare come un libro — *To be in one's good* **book**, essere ben visto da qd. — *To be in one's bad* **book**, essere malvisto da qd.

to **Book**, (buch) *v. tr. r.*, inscrivere, registrare su libri, prenotare (*es.* posti a teatro ecc.); consegnare per essere spedito (pacchi *ecc.*) — *To* **book** *down*, registrare, scrivere su un libro (registro) — *To* **book** *a seat*, prenotare un posto (a teatro) — *To* **book** *a tour*, combinare un giro artistico — *The hotels are fully* **booked** (*up*), tutte le camere negli alberghi sono prenotate — *To be* **booked**, essere iscritto — *To* **book** *an account*, (*comm.*) registrare un conto — *To* **book** *some one for dinner*, invitare qualcuno a pranzo — *I am* **booked** (*up*) *for this evening*, sono già impegnato per questa sera — *He is* **booked** *for a sad end*, è destinato ad una triste fine.

Bookbinder, (búchbaind(ö)r) *s.*, legatore di libri *m.*

Bookbindery, (búchbaind(ö)ri) *s.*, legatoria di libri.

Bookbinding, (búchbaindin(g) *s.*, il mestiere del legatore di libri *m.*

Booked, (bucht) *ag.*, registrato; (*comm.*) portato a mastro; impegnato.

Bookful, (búchful) *ag.*, sapiente — *A* **bookful** *man*, un erudito *m.*

Bookful, (búchful) *s.*, il contenuto di un libro.

Booking, (búchin(g) *s.*, contabilità *f.*; registrazione sui libri *f.* — **Booking**-*clerk*, impiegato ferroviario nell'ufficio dove si vendono i biglietti — **Booking**-*hall*, ufficio per la vendita di biglietti ferroviari — **Booking**-*office*, ufficio per la vendita di biglietti, biglietteria.

Bookish, (búchisc) *ag.*, di studio, appassionato per i libri.

Bookishness, (búchiscnes) *s.*, l'essere studioso *m.*, passione per la lettura *f.*

Book-land, (búchlend) *s.*, terreno preso al popolo e ceduto per un contratto a un privato.

Booklet, (búchlet) *s.*, libriccino *m.*, opuscolo *m.*

Book-maker, (búchme(i)ch(ö)r) *s.*, allibratore (di scommesse); compilatore di libri.

Book-making, (búchme(i)chin(g) *s.*, compilazione di libri; industria del libro; accettazione e registrazione delle scommesse alle corse dei cavalli.

Booklover, *s.*, bibliofilo *m.*

Bookman, *s.*, dotto, letterato, uomo di studio *m.*

Book-market, (búchmarchet) *s.*, commercio librario *m.*

Book-mate, (búchme(i)t) *s.*, (*ant.*) (si dice **schoolfellow**), compagno di scuola.

Book-seller, (búchsel(ö)r) *s.*, libraio *m.*, venditore di libri *m.* — **Bookseller** *and publisher*, libraio editore.

Book-selling, (búchselin(g) *s.*, commercio librario *m.*, vendita di libri *f.*

Book-shelves, (búch-scelvs) *s. pl.*, reparti di libreria *m. pl.*

Book-shop, (búch-sc(i)op) *s.*, libreria *f.*

Book-slide, (búch-slaid) *s.*, portalibri *m.*

Book-stall, (búch-stool) *s.*, chiosco *m.*: luogo dove si vendono libri e giornali.

Book-stand, (búch-stend) *s.*, scansia per libri *m.*; chiosco dove si vendono libri.

Book-store, (búch-stóor) *s.*, libreria *f.*

Book-worm, (búch-uörm) *s.*, verme da libri *m.*; (*fig.*) chi sta sempre studiando su libri; topo di biblioteca.

Boom, (búum) *s.*, tuono *m.*, rimbombo *m.*, rumore sordo *m.*; (*comm.*) rapido rialzo; movimento negli affari; (*fig.*) improvvisa domanda, improvviso scoppio di furore popolare; aumento del valore dei terreni in America.

Boom, (buum) *s.*, (*mar.*) catena da porto, asta, boma, pennola *f.*; (*pl.*) un luogo sulla coperta per depositare le stanghe, le tavole — **Boom**-*jigger*, bozzello di coda; asta di fiocco a poppa — **Boom**-*sheet*, vela — **Boom**-*tackles*, paranchi di ritenuta della boma.

to **Boom**, (búum) *v. tr. r.*, rimbombare, tuonare; (*fig.*) fare gran pubblicità per una cosa o persona; fare una americanata; esprimersi con parole rimbombanti — *He is* **booming** *his business for all it is worth*, fa ogni pubblicità possibile ai suoi affari.

to **Boom**, (búum) *v. intr. r.*, prosperare, fare progressi — *His business is* **boo-**

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere: **aa**, **ee**, **ii**, **uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; (**i**) muta avanti alla *a* e *o*: (**ö**) suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

ming, i suoi affari prosperano — *Trade is* **booming,** il commercio va benone.

Boomer, (búum(ö)r) *s.*, persona che fa la pubblicità a qualcuno o a qualcosa.

Boomerang, (búm(ö)ren(g) *s.*, (*austr.*) bomerang *m.*: arma australiana consistente in un bastone ricurvo.

Booming, (búumin(g) *s.*, rimbombo *m.*

Boon, (búun) *s.*, preghiera *f.*, domanda *f.*, richiesta *f.*, grazia *f.*, favore *m.*, dono *m.*, vantaggio *m.*

Boon, (búun) *s.*, parte legnosa della canapa *f.*

Boon, *ag.*, (*ant.*) (si dice **jolly, merry**), buono, fortunato, vantaggioso, gioviale, allegro — **Boon-***companion*, compagno allegro, gioviale; buon camerata che sempre prende parte a tutti i festini, ecc. buontempone.

Boor, (búur) *s.*, un rustico *m.*, villano *m.*: uomo di grossa pasta; (*fig.*) compagno rude, grossolano.

Boorish, (búrisc) *ag.*, rustico, villano.

Boorishly, (búriscli) *av.*, villanamente, rusticamente.

Boorishness, (búriscnes) *s.*, grossolanità *f.*; zotichezza *f.*, villania *f.*

Boose, (búus) *s.*, (*oland.*) si dice più **drinking bout**), sbornia *f.*, il bere eccessivamente.

to **Boose,** (búus) *v. intr. r.*, (*oland.*) (si dice più *to* **get intoxicated**), ubbriacarsi, bere senza moderazione.

Boost, (bust) *s.*, spinta *f.*, pubblicità *f.*, sollevamento *m.*

to **Boost** (*amer.*), spingere, lanciare (con pubblicità), sollevare — *To* **boost** *some one into a position*, fare ottenere a qualcuno un posto di favore.

Booster (*amer.*) vantatore *m.*, ciarlatano *m.*

Boot, (búut) *s.*, profitto *m.*, guadagno *m.*; soprappiù *m.* — *You shall give me this to* **boot,** mi darete questo per sopramercato — *To change with* **boot,** cambiare con profitto.

to **Boot,** *v. tr. r.*, calzare, fornire di calzature; giovare, servire — *What* **boots** *it?* a che serve? — *It* **boots** *not to cry*, non serve il piangere.

Boot, *s.*, stivale *m.*, calzatura *f.*, scarpa *f.*; antico strumento di tortura scozzese; ripostiglio per bagagli nelle vetture od omnibus pubblici; recipiente di cuoio; copertura in cuoio per i ginocchi di un cavallo — **Boot-***black*, lucidatore di stivali — **Boot-***catch*, (*ant.*) servo delle osterie che toglieva gli stivali agli avventori — **Boot-***hook*, allacciabottoni per stivali — **Boot-***hose*, specie di uose — **Boot-***jack*, cava stivali — **Boot-***last*, forma di legno per fare gli stivali — **Boot-***leg*, cuoio tagliato per il gambale di uno stivalone — **Boot-***lick*, parassita, adulatore — **Boot-***maker*, calzolaio, fabbricante di stivali — **Boot-***stockings*, specie di uose, ghette — **Boot-***store*, negozio o magazzino di calzature — **Boot-***top*, rovescio di calzatura — **Boot-***topping* (*mar.*) l'azione di pulire la carena di una nave — **Boot-***tree*, una forma per stendere stivali — **Boots** *and saddles*, fanteria e cavalleria — *Half-***boots,** stivaletti — *In* **boots,** cogli stivali, stivalato — *To put on one's* **boots,** calzare gli stivali — *To' take off one's* **boots,** levarsi gli stivali — *To have one's heart in one's* **boots,** aver perduto tutto il coraggio; essere codardo.

Bootakin, (bútechin) *opp.* **bootikin** (bútichin) *s.*, piccolo stivale *m.*, coperta per riparare le gambe dalla gotta *f.*; strumento scozzese di tortura.

Booted, (búut(ö)d) *ag.*, calzato, che calza stivali — **Booted** *and spurred*, equipaggiato per cavalcare.

Bootee, (búutíi) *s.*, stivaletto alto per signora *m.*

Bootes, (buútis) *s.*, (greco) (*astr.*) costellazione nordica, detta il Carro.

Booth, (búuth) *s.*, baracca *f.*, baraccone *m.*

Bootlace, (búutles) *s.*, (*amer.* **shoestring**), laccio da scarpe.

to **Bootleg** (búutleg) (*amer.*) *v. tr.*, vendere merci contrabbandate, specie alcoolici.

Bootlegger (-legher) (*amer.*) contrabbandiere.

Bootless, (búutles) *ag.*, senza scarpe; inutile, senza utilità.

Bootlessly, (búutlesli) *av.*, (si dice **uselessly**) inutilmente, vanamente.

Bootlessness, (búutlesnes) *s.*, (si dice **uselessness**) inutilità *f.*

Boots, (búuts) *s.*, ragazzo di osteria addetto alla lucidatura delle scarpe *f.*; il più giovane ufficiale di un reggimento *m.*

Booty, (búuti) *s.*, spoglia di guerra *m.*, bottino *m.*, preda *f.*; (*fig.*) guadagno *m.*, premio *m.* — *To play* **booty** *with someone*, intendersela con qualcuno, aiutare il giuoco di qualcuno — *You are playing* **booty** *with my clerk, are you?* Ve la intendete col mio commesso, vero? — *To write* **booty,** scrivere in modo che si capisca il contrario.

Booze *opp.* **boose,** (búus) *s.*, gozzoviglia *f.*, ribotta *f.*, una bevuta.

to **Booze,** (búus) *v. tr. r.*, bere eccessivamente, gozzovigliare, far ribotta.

Boozy *opp. boosy,* (búsi) *ag.*, ubbriaco.

Bo-peep, (búpiip) *s.*, giuoco di bambini; nasconderello.

Boracic, (borésich) *ag.*, borico — **Boracic** *acid,* (*chim.*) acido borico.

Boracite, (bóresait) *s.*, (*min.*) boracite *f.*

Borage, (bóridg(e) *s.*, (*bot.*) boraccina *f.*, borrana *f.*, boraggine *f.*

Borate, (bóre(i)t) *s.*, (*chim.*) borato *m.*

Borax, (bórech-s) *s.*, (*min.*) borace *m.*

Bordel, (bordél) *s.*, bordello *m.*: casa di cattiva fama.

Border, (bórd(ö)r) *s.*, bordo *m.*, orlo *m.*, spigolo *m.*; lembo *m.*, margine *m.*; limite *m.*, termine *m.*, confine *m.*, frontiera *f.*; (*agric.*) bordura *f.* — **Border-***town,* città di frontiera — *On the* **border,** sul confine — **Border-***plant* (*agr.*) pianta per bordure — *The* **border-***line,* la linea di confine.

to **Border,** (bórd(ö)r) *v. tr. r.*, orlare, bordare, fiancheggiare, costeggiare — *The lands that* **border** *the Mediterranean,* i paesi che costeggiano il Mediterraneo.

to **Border,** (bórd(ö)r) *v. intr. r.*, essere situato sul confine; essere contiguo o limitrofo — *To* **border** *on,* esser vicino — *This* **borders** *on insanity,* questo rasenta la follìa — *My ideas* **border** *on humanity,* le mie idee sono umanitarie — *To* **border** *the river,* costeggiare il fiume — *The two countries* **border** *on one another,* i due paesi sono limitrofi.

Borderer, (bórd(ö)r(ö)r) *s.*, abitante alla frontiera, confinante *m. f.*, rivierasco *m.* (rif. a fiumi o mari).

Bordering (-ing), *ag.*, contiguo, limitrofo, adiacente, confinante; rivierasco; che si avvicina — *Estates* **bordering** *on the Thames,* proprietà rivierasche del (confinanti col) Tamigi — *Gardens* **bordering** *the river,* giardini confinanti col fiume — *Statement* **bordering** *on truth,* dichiarazione che si avvicina alla verità.

Borderland, (bórd(ö)rlend) *s.*, territorio presso il confine *m.*

Bordure, (bórdiur) *s.*, bordura *f.*, guernizione *f.*; (*arald.*) l'orlo di uno stemma.

Bore, (boor) *s.*, foro *m.*, buco *m.*; apertura rotonda *f.*; anima di un'arma da fuoco, calibro *m.*, spilletto *m.*, punteruolo *m.*; (*fig.*) roba noiosa, persona importuna, seccatore; (*mar.*) ondata prodotta dall'incrociarsi di due maree opposte — **Bore-***tree,* (*bot.*) sambuco — **Bore** *of a lock,* pertugio d'una serratura — *Rifled(smooth)* **bore** (*mil.*) anima rigata (liscia) — *What a* **bore!** Che barba! Che noia! Che noioso!

to **Bore,** (bóor) *v. tr. r.*, forare, perforare, bucare; (*fig.*) annoiare, seccare, importunare — *I should'nt like her to be* **bored,** non vorrei che ella fosse infastidita — *To* **bore** *easily,* essere facile a forarsi — *To* **bore** *a tunnel,* forare un tunnel — *To* **bore** *for coal,* sondare la terra in cerca di carbone.

to **Bore,** *v. intr. r.*, fare un foro o buco; spingere innanzi il capo (di un cavallo in corsa).

Bore, (bóor) *imp.* del verbo *to* **bear:** sopportare, generare.

Boreal, (bóreel) *ag.*, boreale, nordico.

Boreas, (bórees) *s.*, borea *m.*; aquilone *m.*, vento del nord *m.*; (*fig.*) il dio del vento del nord.

Boredom, (bóordom) *s.*, noia; i noiosi *pl.*

Borer, (bór(ö)r) *s.*, perforatore *m.*, perforatrice (macchina) *f.*, succhiello *m.*; trapano *m.*, sonda *f.*; (*ent.*) terebrante (insetto).

Boric, (bórich) *ag.*, (*chim.*) borico.

Boring, (bórin(g) *s.*, perforamento *m.*, perforatura *f.*, trapanatura *f.*, sondaggio *m.* — **Borings,** residui ottenuti dalla perforatura — **Boring-***machine,* macchina perforatrice.

Born, (born) (*part. pass.* del verbo *to* **bear,** generare, produrre), nato, partorito, prodotto — **Born** *again,* (*fig.*) rigenerato — **Born** *blind,* cieco di nascita — **Born** *of,* nato da — **Born** *on the wrong side of the blanket,* di discendenza illegittima — *Base-***born,** bastardo, di bassi natali — *First* **born,** il figlio primogenito — *High-***born,** di alto lignaggio — *Low-***born,** di bassa nascita — *Dead-***born,** nato morto — *Well-***born,** nato di buona famiglia — *To be* **born,** nascere — **Born** *to a great fortune,* erede di grande fortuna — **Born** *with a silver spoon in one's mouth,* nato con la camicia — *In all my* **born** *days,* in tutta la mia vita — *I was* **born** *in Turin,* nacqui in Torino — *I was* **born** *in 1900,* nacqui nel 1900 — *When and where were you* **born?** quando e dove nascesti?

Borne, (born) (*part. pass.*, del verbo *to* **bear**) condotto, sostenuto, sopportato — *It may be* **borne** *with,* si può tollerare — *It must be* **borne** *in mind,* si deve ricordare — *It is* **borne** *in upon my mind,* mi è venuto in mente.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Borough, (bŏro) *s.*, borgo *m.*, piccola città con municipio *f.*, città che possiede un collegio elettorale — **Borough**-*English,* (leg.) il legare i beni al cadetto anzichè al primogenito — **Borough**-*master,* borgomastro — **Borough**-*town,* città che possiede un consiglio municipale — **Borough**-*monger,* persona che trafficava sul diritto di eleggere i rappresentanti dei borghi.

Borrow, (bóro) *s.*, pegno *m.*, prestito *m.*, ostaggio *m.*; (storia) società di dieci uomini colle loro famiglie — **Borrow**-*head,* capoluogo; (storia) il capo del *borrow.*

to **Borrow,** (bóro) *v.a.r.*, ottenere, pigliare in prestito; (fig.) fare uso temporaneo di qc., rendersi debitore, adottare, assumere — *To* **borrow** *a capital of a person,* pigliare in prestito un capitale da qd.

Borrowed, (bóro(u)d) *ag.*, ottenuto in prestito; (fig.) non genuino: spurio — **Borrowed** *feathers,* (fig.) lusso non genuino.

Borrower, (bóro(ö)r) *s.*, chi prende in prestito *m.*

Borrowing, (bóroin(g) *s.*, il pigliare in prestito.

Borsholder, (bórshó(u)ld(ö)r) *s.*, (storia) capo luogo *m.*

Bort, (bort) *s.*, frammenti o scaglie ottenuti dalla lavorazione dei diamanti.

Bos. (bos) *s.*, (lat.) (zool.) del genere dei mammiferi bovini.

Bosa, (bóse) *s.*, (turco) bevanda egiziana inebriante preparata colla semenza della canapa.

Boscage, (bós-chig(e) *opp.* **boskage,** *s.*, (franc.) bosco *m.*, boschetto *m.*, selvetta *f.*, macchia *f.*; (legge) tassa sui boschi.

Bosh, (bosc) *s.*, (turco) chiacchiera vana *f.*; controsenso *m.*

Bosh, (bosc) *inter.*, sciocchezze! Che stupidaggine! — *It is all* **bosh!** Sono storie!

to **Bosh** (bosc) *v.a.r.*, (si dice *to* **spoil**), privare, rovinare.

Boshes (bósces) *s.*, (ted.) (met.) il lato declinante della parte bassa di un alto forno.

Bosket, (bós-chet) *opp.* **bosquet,** *s.*, (franc.) (la parola inglese è **grove**) boschetto *m.*, selvetta *f.*

Boskiness, (bós-chines) *s.*, l'essere boscoso.

Bosky, (bós-chi) *ag.*, boscoso, coperto fittamente di alberi.

Bosom, (bósöm) *s.*, seno *m.*, petto *m.*, grembo *m.*, cuore *m.*, pettorale *m.*; (fig.) petto *m.*, cuore *m.*, desiderio *m.*, affetto *m.* — *A fine* **bosom,** un bel seno — *To conceal a dagger in one's* **bosom,** nascondere un pugnale in seno — *To press to one's* **bosom,** stringere al seno — *Son of my* **bosom,** figlio del mio cuore — *The* **bosom** *of the sea,* la profondità del mare — *Into the* **bosom** *of the earth,* entro il seno della terra — *To come into the* **bosom** *of a society,* entrare in seno di qualche società — *The* **bosom** *of a shirt,* lo sparato di una camicia — *Abraham's* **bosom,** la residenza dei cari defunti.

Bosom, (bósöm) *ag.*, di petto, di seno; (fig.) diletto, caro — **Bosom**-*secret,* segreto del cuore — **Bosom**-*friend,* amico intimo — **Bosom**-*interest,* interesse grande.

to **Bosom,** (bósöm) *v.a.r.*, porre in petto, ricevere in compagnia intima; (fig.) celare

Boss, (bos) *s.*, (franc.) protuberanza *f.*, gobba *f.*; l'organo frenologico *m.*

Boss, (bos) *s.*, (oland.) capo meccanico *m.*, dirigente *m.*, direttore *m.*, padrone *m.*; (polit.) capo di un partito; (arch-) ornamento in rilievo; borchia *f.*: ornamento del morso di un cavallo.

to **Boss,** (bos) *v.a.r.*, (franc.) dirigere, maneggiare — *She would'nt be able to* **boss** *the show any longer,* essa non sarebbe stata capace di far più a lungo da padrona.

Bossage, (bósidg(e) *s.*, (franc.) (arch.) le pietre che sporgono in un edifizio, bozzo *m.*; pietre appena sbozzate all'esterno, scalpellinate alle parti, perchè connettano bene.

Boss-eyed, (bósaid) *ag.*, (si dice più **squinting**), che ha un occhio solo, guercio.

Bossy, (bósi) *ag.*, (poco usato) si dice di più **studded,** munito di borchie.

Boston, (bóstö)n) *s.*, giuoco delle carte; ballo americano.

to **Boston,** (bóst(ö)n) *v.a.r.*, ballare all'americana.

Bot, (bot) *s.*, la larva del genere *Oestrus* — **Bot**-*fly,* qualunque mosca del genere *Oestrus.*

Botanic, (boténich) *opp.* **botanical,** *ag.*, di botanica, botanico — **Botanic**-*garden,* giardino botanico.

Botanically, (boténicheli) *avv.*, con riguardo alla botanica, botanicamente.

Botanist, (bótenist) *s.*, botanico *m.*

to **Botanize,** (bótenais) *opp.* **botanise,** *v.n.r.*, far raccolta di piante, erborizzare; studiar botanica.

(ŏ) nelle terminazioni **sc(ŏ)n, (ŏ)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ŏ, ö** accentato; **í, ĺ** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena,* eccetto avanti alla *r.*

Botany, (bóteni) *s.*, (ted.) **botanica** *f.*: la scienza che tratta delle piante — **Botany-***bay,* colonia per i galeotti nella Nuova Galles.

Botargo, (botárgo) *s.*, (ital.) botargo *m.*: cibo ghiotto fatto di selvaggina e pesce.

Botch, (botc) *s.*, pezza *f.*, straccio *m.*, rattoppo *m.*; lavoro rattoppato *m.*

Botch, (botc) *s.*, (franc.) gonfiezza cancrenosa *f.*

Botch, (botc) *v.a.r.*, (si dice più *to* **patch clumsily**), rappezzare, rattoppare, rammendare, acciabattare, acciarpare.

Botcher, (bótc(ö)r) *s.*, rattoppatore *m.*, rappezzatore *m.*, ciabattino *m.*, guastamestieri *m.*; (zool.) salmone giovane *m.*

Botchingly, (bótcin(g)li) *av.*, malamente, in modo da rattoppatore.

Botchy, (bótci) *av.*, (ant.) tutto rappezzato, coperto di pustole.

Bote, (bo(u)t) *s.*, (feud.) compenso *m.*, compensazione *f.*, ammenda *f.*, riparazione morale *f.*, soddisfazione *f.* — *Man-***bote,** risarcimento, indennità per l'assassinio di un vassallo — *Fire-***bote,** (legge) diritto alla legna per riscaldamento.

Both, (bó(u)s) *ag.*, *prep.* e *cong.*, ambedue, amendue, ambo, entrambi, l'uno e l'altro, tutti e due; a riguardo, e, sì, sia, tanto — **Both** *of us,* noi due — **Both** *of them,* ambedue — **Both** *the horses,* ambo i cavalli — **Both** *hands,* ambo le mani — **Both** *ways,* ambedue i modi — **Both** *sides,* le due parti — **Both** *by sea and land,* tanto per terra che per mare — **Both** *as to his fortune and virtues,* sia riguardo la sua fortuna che la sua virtù — **Both** *poor and unfortunate,* sia povero che disgraziato — *It is causing me* **both** *annoyance and trouble,* ciò mi reca tanta noia e disturbi.

Bother, (bód(ö)r) *v.a.r.*, seccare, annoiare, infastidire, importunare, molestare, dar travaglio, imbrogliare, sbalordire — *I am* **bothered** *if I know,* non ne so niente assolutamente — *Nobody ever* **bothered** *to exploit his abilities,* nessuno mai si diede la briga di metter a prova la sua abilità.

to **Bother,** (bód(ö)r) *v.n. r.*, fare delle difficoltà, essere fastidioso.

Bother, (bód(ö)r)! *inter.*, che fastidio! che seccatura! — **Bother** *that man!* che il diavolo porti via quell'uomo! — **Bother** *dress,* che importa l'abito!

Bother, (bód(ö)r) *s.*, corruccio *m.*, noia *f.*

Botheration, (bod(ö)réscön) *s.*, (sovente usato come interiezione) fastidio *m.*, cruccio *m.*, imbroglio *m.*, noia *f.*

Bothersome, (bód(ö)rsöm) *ag.*, fastidioso.

Bothy, (bóti) *opp.* **bothi,** *s.*, casuccia nella Scozia ove abitano i contadini celibi.

Botonee, (bótoni) *s.*, (franc.) ornamento raffigurante un trifoglio; trifoglio *m.*

Botree, (botrí) *s.*, *Ficus religiosa f.*: l'albero, sotto il quale si dice che Gautama abbia ricevuto i lumi per costituire la religione di Budda.

Botryoid, (bótrioid) *opp.* **botryoidal,** *ag.*, (greco) botritico: simile ad un grappolo d'uva.

Bottine, (botín) *s.*, (franc.) stivaletto da donna *f.*

Bottle, (bót(ö)l) *s.*, (franc.) bottiglia *f.*, piccola botte *f.*, boccetta *f.*, fiasco *m.* — **Bottle-***brush,* spazzola per pulire botti — **Bottle-***bump,* protuberanza cagionata da un colpo di bottiglia — **Bottle-***cork,* tappo di sughero — **Bottle-***case,* cassetta per contenere le bottiglie — **Bottle-***companion,* **bottle** *friend,* camerata o compagno nel bere — **Bottle-***flower,* (bot.) fioraliso, battisegola — **Bottle-***glass,* vetro di bottiglie — **Bottle-***gourd,* (bot.) zucca — **Bottle-***green,* verde bottiglia — **Bottle-***headed,* dalla testa a forma di bottiglia — **Bottle-***heath,* (bot.) *Erica tetralix* — **Bottle** *holder,* chi durante una lotta o un combattimento assiste un pugillatore e di tanto in tanto gli offre da rinfrescarsi — **Bottle-***nose,* balena dal naso grosso — **Bottle-***nosed, ag.*, dal naso grosso — **Bottle-***rack,* asse bucato per bottiglie — **Bottle-***rubber,* pulitore di bottiglie — **Bottle-***tib,* (zool.) cinciallegra — **Bottle** *of hay,* fastello — *Glass* **bottle,** bottiglia di vetro — *Leather* **bottle,** fiaschetto in cuoio, piccolo otre — *Small* **bottle,** fiaschetta, boccetta — *Stone* **bottle,** orciuolo — *To cork a* **bottle,** turare una bottiglia — *To crack a* **bottle,** screpolare una bottiglia — *To drink out of a* **bottle,** vuotare una bottiglia — *To open a* **bottle,** sturare una bottiglia — *To stand a* **bottle,** pagar da bere.

to **Bottle,** (bót(ö)l) *v.a.r.*, imbottigliare, mettere in fiaschi — *To* **bottle** *up,* imbottigliare; (fig.) nascondere — *My brother is busy* **bottling** *up wine,* mio fratello sta imbottigliando il vino.

Bottled, (bót(ö)ld) *ag.*, imbottigliato.

Bottler, (bótl(ö)r) *s.*, imbottigliatore *m.*

Bottom, (bót(ö)m) *s.*, fondo *m.*: la parte più bassa di qc.; il sedile di una sedia *m.*; il bacino di un fiume *m.*; valle *f.*; (mar.) carena di nave *f.*, barca *f.*, nave *f.*; deretano *m.*; il fondo o sedimento di vino *m.*; vallata *f.*; (fig.) base *f.*, fondamenta *f.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra ö e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

— **Bottom**-*dol'ar*, "ultimo dollaro — **Bottom**-*fact*, fatto non dubitato — **Bottom**-*heat*, caldo artificiale del quale si provvede la terra — **Bottom**-*lands*, fertili terreni piani presso le rive dei fiumi occidentali degli Stati Uniti — *At* **bottom**, in fondo, in sostanza — *On one's own* **bottom**, indipendentemente — *From the* **bottom** *of the heart*, dal profondo del cuore — *To sink to the* **bottom**, andare a fondo, sprofondare — *To stand upon a good* **bottom**, trovarsi in buone condizioni — *From top to* **bottom**, dall'alto in basso — *The* **bottom** *of a business*, la base di una faccenda — *To be at the* **bottom** *of an affair*, esser l'agente principale di un negozio — *English* **bottom**, nave inglese — *To be at one's rock* **bottom**, non aver soldi.

to **Bottom**, (bót(ö)m) *v.a.r.*, mettere un fondo, fondare, stabilire; (fig.) esaminare a fondo.

to **Bottom**, (bót(ö)m) *v.n.r.*. esser fondato su, far fondo: appoggiarsi, basarsi.

Bottomed, (bót(ö)md) *ag.*, fondato — **Bottomed** *upon*, fondato sopra — *Flat* **bottomed**, (mar.) a fondo piatto — *Leather* **bottomed** *chair*, sedia di cuoio.

Bottomless, (bót(ö)mles) *ag.*, sfondato, senza fondo.

Bottomry, (bót(ö)mri) *s.*, (mar.) prendere in prestito del denaro sulla sicurtà di una nave — **Bottomry** *bond*, obbligazione per l'imprestito sulla sicurtà di una nave.

Bottony, (bót(ö)ni) *ag.*, avente un ornamento rassomigliante a un trifoglio.

Bouche, (buto *opp.* busc) *s.*, (franc.) (poco usato) bocca *f.*; (mil.) cilindro di rame forato per formare uno spiraglio — **Bouche** *of court*, opp. **bouche** *in court*, razione di carne o bevanda per un inserviente di palazzo.

to **Bouche**, (butc) *v.a.r.*, (mil.) inserire una bocca in un cannone.

Boudoir, (budoár) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **a lady's private apartment**) salotto particolare della signora.

to **Bouge**, (baudg(e) *s.*, (mar.) fondo di nave; ventre di una botte; la larghezza di un fondo di nave o di botte.

Bouget, (báug(e)d) *opp.* **budget**, *s.*, bilancio *m.*; (arald.) il disegno di un antico recipiente per trasportare acqua.

Bough, (báu) *s.*, grosso ramo di un albero *m.*

Bought, (bóot) *part. pass.* del verbo *to* **buy**, comprare.

Boughten, (bóoten) *ag.*, comperato, per indicare che non è fatto a caso.

Bougie, (bugí) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **wax candle**), candela *f.*; (med.) cilindro flessibile liscio, adoperato per allargare i pori o le aperture del corpo.

Bouilli, (buí) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **soup-meat**), bollito *m.*: carne lessa.

Bouillon, (búion) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **broth**), brodo *m.*, consommé *m.*; escrescenza carnosa sui piedi dei cavalli.

Boulder, (bó(u)ld(ö)r) *s.*, ciottolo immerso nell'acqua o sciupato dall'acqua; sassolino *m.*; (min.) pezzo staccato di minerale.

Boulder, (bó(u)lder) *ag.*, ciottoloso — **Boulder**-*clay*, deposito d'argilla dell'età del ghiaccio — **Boulder**-*formation*, giacimento di selce — **Boulder**-*period*, età del ghiaccio, epoca glaciale — **Boulder**-*wall*, muro di ciottoli.

Boulet, (búle) *s.*, cavallo di cui la barbetta è fuori dalla posizione naturale.

Boulevard, (búlvard) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **a promenade planted with trees**), viale *m.*, passeggiata fiancheggiata da alberi.

to **Boun**, (bàun) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **prepare**), preparare.

to **Boun**, (báun) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **get ready**), prepararsi, partire, andare.

Bounce, (báuns) *s.*, scoppio *m.*, fracasso improvviso *m.*, salto *m.*, balzo *m.*; (zool.) cane di mare; (fig.) vanto *m.*, vanagloria *f.*

to **Bounce**, (báuns) *v.a.r.*, far saltare, far balzare; (fig.) maltrattare; licenziare qd. repentinamente — *He* **bounced** *him without the slightest cerimony*, egli lo licenziò senza far complimenti.

to **Bounce**, (báuns) *v.n.r.*, scoppiare, scrosciare, saltare, balzare, rimbalzare; (fig.) vanagloriarsi, magnificarsi — *To* **bounce** *from*, slanciarsi da — *To* **bounce** *against*, slanciarsi contro — *To* **bounce** *a ball*, far rimbalzare una palla.

Bouncer, (báuns(ö)r) *s.*, fanfarone *m.*, millantatore *m.*, magnificatore di sè medesimo *m.*

Bouncing, (báunsin(g) *ag.*, tozzo, tarchiato, forte, grasso, vivace, strepitoso — **Bouncing**-*lass*, ragazza grande e robusta — **Bouncing**-*lad*, ragazzo vigoroso — **Bouncing** *baby*, bambino prosperoso.

Bouncingly, (báunsin(g)li) *av.*, con fracasso, strepitosamente, con jattanza.

Bound, (báund) *s.*, salto *m.*, balzo *m.*, rimbalzo *m.* — *At a* **bound**, d'un balzo.

Bound, (báund) *s.*, (franc.) limite *m.*, confine *m.*, **termine** *m.* — *To go out of* **bounds**, uscir dai limiti — *To keep in* **bounds**, stare nei limiti — *To speak within* **bounds**, parlare con misura — *The* **bounds** *of reason*, i limiti della ragione.

to **Bound**, (báund) *v. a.r.*, confinare, limitare, terminare, porre un freno.

to **Bound**, (báund) *v.n.r.*, saltare, balzare, rimbalzare, slanciarsi, scagliarsi — *He felt like* **bounding** *up three steps at a time*, egli si sentiva così felice che saltava la scala a 3 gradini per volta.

Bound, (bàund) (*part. pass.* del verbo *to* **bind**, legare), legato, obbligato, tenuto costretto — **Bound** *by friendship's ties*, legato da vincoli d'amicizia — *You are wrong, I am* **bound** *for it*, avete torto, ne rispondo io — *Ice* **bound**, *wind* **bound**, (mar.) preso dal ghiaccio o dal vento — *Hard-***bound**, (med.) stitico — *Well-***bound**, (libr.) ben legato — **Bound** *in calf*, rilegato in vitello — *I 'll be* **bound**! Sulla mia parola! — *To be* **bound** *over to keep the peace*, essere obbligato dal giudice a non perseguitare più una persona.

Bound, (báund) *ag.*, preparato, pronto, destinato, diretto — *To be* **bound** *for*, recarsi a — *I am* **bound** *for London*, vado a Londra — *Whither are you* **bound**? Dove andate?

Boundary, (báunderi) *s.*, termine *m.*, limite *m.*, confine *m.* — **Boundary**-*line*, frontiera — **Boundary** si dice nel *cricket* quando una palla è andata fuori del limite del giuoco.

Bounden, (báunden) *ag.*, (ant.) (si dice **bound**), legato, obbligato, tenuto a. — **Bounden**-*duty*, dovere sacro.

Bounder, (báund(ö)r) *s.*, confinatore *m.*, limitatore *m.*

Boundless, (báundles) *ag.*, senza limite o confine, illimitato, infinito.

Boundlessly, (báundlesli) *av.*, illimitatamente.

Boundlessness, (báundlesnes) *s.*, infinità *f.*; l'essere senza limite o confine.

Bounteous, (báunteös) *ag.*, liberale, generoso, benefico.

Bounteously, (báunteösli) *av.*, liberalmente, generosamente.

Bounteousness, (báunteösnes) *s.*, liberalità *f.*, generosità *f.*, larghezza *f.*, munificenza *f.*

Bountiful, (báuntiful) *ag.*, liberale, generoso, munifico, copioso, abbondante.

Bountifully, (báuntifuli) *av.*, generosamente, liberalmente, con munificenza, riccamente.

Bountifulness, (báuntifulnes) *s.*, generosità *f.*, liberalità *f.*, munificenza *f.*

Bounty, (báunti) *s.*, (franc.) liberalità *f.*, generosità *f.*, elargizione *f.*, regalo *m.*; premio per farsi soldato o marinaio *m.*; onorificenza — *Queen Anne's* **bounty**, premio che si dà in Inghilterra a coloro che si fanno soldati.

Bouquet, (buché) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **nosegay**), mazzo di fiori *m.*

to **Bourd**, (bur) *v. n. r.*, (franc.) (si dice *to* **joust**), giostrare.

Bourg, (bur) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **market town**), borgo *m.*; piccola città *f.*; città che possiede un mercato.

Bourgeois, (búrg(i)oa) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **citizen**; **one of the shopkeeping class**), un borghese francese *m.*, persona non appartenente all'aristocrazia.

Bourgeois, (búrg(i)oa) *ag.* (franc.) borghese, appartenente alla borghesia.

Bourgeois, (búrg(i)oa) *s.*, (tip.) garamoncino *m.*: carattere di 9 punti.

Bourgeoisie, (búrg(i)oasi) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **shopkeeping class**), borghesia *f.*

to **Bourgeon**, (búrgion) *v.n.r.*, (franc.) (si dice *to* **sprout**), gemmare, ingemmare, germogliare.

Bourgeon, (búrg(i)on) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **bud**), gemma *f.*, germoglio *m.*

Bourne (börn) *opp.* **bourn**, *s.*, limite *m.*, confine *f.*, termine *f.*; (fig.) meta *f.*, ruscello *m.*, torrente *m.*

Bourse, (burs) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **exchange**), borsa *f.*

Bouse, (bus) *s.*, (ant.) il tracannare, il bere smoderatamente; tripudio *m.*

Bout, (báut) *s.*, giro *m.*, svolta *f.*, prova *f.*, saggio *m.*, assaggio *m.*, tentativo *m.* — *At one* **bout**, d'un tratto — *A* **bout** *at fencing*, assalto d'armi — *A drinking* **bout**, una bevuta — *To make a* **bout** *of it*, darsi alla pazza gioia.

Bout (báut) *prep.*, per **about**, intorno, all'incirca.

Bove, (böv) *prep.*, abbr. di **above**, sopra, al di sopra.

Bovey-coal, (bŏ́vi-có(u)l) *s.*, (min.) sorta di lignite *f.*: carbone inglese.

Boviform, (bóviform) *ag.*, dalla forma di bue.

Bovine, (bóvain) *ag.*, (franc.) bovino: pertinente a bue.

Bow, (bó(u) *s.*, arco *m.*, arcobaleno *m.*; (mil.) arco *m.*; (mus.) arco *m.*, archetto;

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö e e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e e i*.

nastro *m.*, collare *m.*; elsa *f.*; arcione *m.* — **Bow-*bent*,** curvato ad arco — **Bow-*bells*,** arco di campana — **Bow-*brace*,** arco di fuoco — **Bow-*boy*,** (mit.) Cupido, dio dell'amore: il giovanetto dell'arco — **Bow-*compasses*,** compasso a quarto di circolo — **Bow-*drill*,** (ing.) foratoio fatto con uno strumento in forma d'arco — **Bow-*dye*,** colore rosso, scarlatto — **Bow-*hand*,** mano dell'arco (la destra di un violinista, la sinistra di un arciere) — **Bow-*leg*,** gamba arcuata — **Bow-*instrument*,** strumento ad arco — **Bow-*legged*,** dalle gambe arcuate — **Bow-*net*,** reti per gamberi — **Bow-*pencil*,** sfera in forma di arco provvista di matita — **Bow-*saw*,** sega per smussare — **Bow-*window*,** finestra a loggiato — *Rain*-**bow,** iride, arcobaleno — *To draw the long* **bow,** lanciare l'arco lungo, millantarsi — *To have two strings to one's* **bow,** (fig.) aver due corde al proprio arco.

Bow, (báu) *s.*, inchino *m.*, riverenza *f.*, saluto *m.* — *Servile* **bows,** inchini servili — *To make a* **bow,** fare un saluto inchinandosi.

to **Bow,** (bó(u) *v.a.r.*, tirare l'arco (di una freccia o di un violino).

to **Bow,** (báu) *v. n. r.*, curvarsi, piegarsi, chinarsi, inchinarsi, far riverenze — *A* **bowing** *acquaintance,* una conoscenza superficiale — *To* **bow** *and scrape,* fare grandi scappellate — *To* **bow** *one's knees,* inginocchiarsi, piegare le ginocchia — *To* **bow** *down,* inchinarsi profondamente — *Before the king we all* **bow** *down to the ground,* dinanzi al re tutti ci inchiniamo al suolo — *To* **bow** *low,* inchinarsi profondamente — *To* **bow** *out,* congedare con saluto — *To* **bow** *to a person,* inchinarsi a qd. — *There was a great deal of* **bowing** *and scraping,* furono fatte molte riverenze ed inchini.

Bow, (bàu) *s.*, (mar.) la prua di una nave; il rematore più vicino alla prua — *On the* **bow,** a prua — **Bow-*grace*,** (mar.) difesa, parabordo di prua — **Bow-*piece*,** (mar.) cannone portato a prua.

Bowdlerism, (báudl(ö)rism) *opp.* **bowlerization,** *s.*, l'atto di spurgare un libro.

to **Bowdlerize,** (báudl(ö)rais) opp. *to* **Bowdlerise,** *v. a. r.*, espurgare un libro.

Bowed, (bood) *ag.*, munito di arco, curvato, piegato. chinato, inchinato; (arald.) arcato, curvato.

Bowel, (báuel) *s.*, (anat.) intestino *m.*, budello *m.*; (fig.) la sede dei sentimenti emotivi; pietà *f.*, compassione *f.*, tenerezza *f.* — *The* **bowels,** gli intestini, le budella — *A* **bowel** *complaint,* malattia d'intestini — *Running off of the* **bowels,** diarrea.

to **Bowel,** (báuel) *v. n. r.*, (si dice più *to* **disembowel**), sbudellare, sventrare.

Bower, (báu(ö)r) *s.*, pergolato *m.*, pergola *f.*, sito ombreggiato *m.*, soggiorno campestre *m.*, capanna *f.*, casa di campagna *f.*; il fante (nel giuoco delle carte); (anat.) muscolo che piega le giunture; (mar.) áncora di posta, di tonneggio (poet.) boudoir — *Left* **bower,** il fante dello stesso colore (nelle carte) — *Right*-**bower,** il fante di trionfo (nelle carte) — *Small*-**bower,** piccola áncora di tonneggio — *Second*-**bower,** seconda áncora di tonneggio — **Bower-*bird*.** uccello australiano.

to **Bower,** (báu(ö)r) *v.a.r.*, render ombroso, coprire di pergole; (fig.) abitare, soggiornare (in campagna).

Bowery, (báu(ö)ri) *ag.*, ombreggiato, ombroso, frondoso.

Bowery, (bàu(ö)ri) *s.*, (oland.) piantagione *f.*; pergola *f.*; strada conosciutissima di New-York.

Bowess, (báues) *opp.* **bowet,** (báuet) *s.*, (zool.) falconcello *m.*

to **Bowge,** (báug(e) *v. a. r.*, (ant.) perforare.

to **Bowge,** (báug(e) *v. n. r.*, (ant.) gonfiarsi, enfiarsi.

Bowie-knife, (bóuinaif) *s.*, grande coltello avente la forma di un pugnale.

Bowing, (bóuin(g) *s.*, l'arte di maneggiare un arco, sia di strumento che di arma.

Bowl, (bó(u)l *opp.* bául) *s.*, scodella *f.*, ciotola *f.*, tazza *f.*, tazzone *m.*, bacino *m.*; la cavità di un cucchiaio o scodella *f.*; boccia *f.*, palla *f.* — *To play at* **bowls,** giuocare alle boccie.

to **Bowl,** (bó(u)l) *v. a. r.*, giuocare alle boccie, lanciare la palla (al *cricket*); muoversi rapidamente e senza scosse.

to **Bowl,** (bó(u)l) *v. n. r.*, rotolare, far rotolare come una boccia — *To* **bowl** *out,* (al *cricket*) mettere un giocatore fuori di combattimento.

to **Bowlder,** (bó(u)l(ö)r) *v. a. r.*, (fig.) scoprire.

Bowler, (bó(u)l(ö)r) *s.*, giocatore di boccie *m.*: lanciatore della palla al *cricket*; cappello di feltro da uomo.

Bowline, (bó(u)lain) *s.*, (mar.) bolina *f.*: sorta di fune delle vele — *On a* **bowline,** navigando nella direzione del vento.

Bowling, (bó(u)lin(g) *s.*, giuoco delle boccie *m.*, il lanciare la palla al *cricket* — **Bowling** *alley,* viale ombroso per giuocare alle boccie — **Bowling-*crease*,**

---

la linea dietro la quale il lanciatore consegna la palla (nel *cricket*) — **Bowling-***green*, opp. **bowling-***ground*, il luogo o prato ove si giuoca alle boccie.

Bow-man, (bó(u)men) *s.*, arciere *m.*

Bow-man, (báunmen) *s.*, primo rematore di una barca.

to **Bowse,** (báus) *v. n. r.*, (mar.) alare: tirare con forza una fune — *To* **bowse** *in*, (mar.) rientrare in porto.

Bow-shot, (bó(u)sc(i)ot) *s.*, tiro d'arco *m.* (la distanza) — *Within* **bow-shot,** a portata d'arco.

Bow-sprit, (bó(u)sprit) *s.*, (mar.) bompresso *m.* — **Bowsprit** *sail*, civada.

Bow-string, (bó(u)strin(g) *s.*, la corda di un arco.

to **Bow-string,** (bó(u)str(n(g) *v.a.r.*, strangolare per mezzo di una corda o di un arco.

Bow-wow, (bá(u)uá(u) *inter.*, esclamazione imitante l'abbaiare di un cane.

Bow-wow, (bá(u)uá(u) *s.*, l'abbaiare di un cane — **Bow-wow** *theory*, nome dato per mettere in ridicolo la teoria secondo cui il linguaggio si è sviluppato imitando le grida degli animali.

Bowyer, (bá(u)iör) *s.*, chi fa o vende archi; arciere.

Box, (boch-s) *ag.*, di legno bosso; rassomigliante all'albero del bosso.

Box, (boch-s) *s.*, (lat.) (bot.) bosso *m.*: legno del bosso — **Box-***elder*, (bot.) acero dalle foglie di frassino — **Box-***thorn*, (bot.) del genere *Lycium* — **Box-***tree*, (bot.) albero del bosso — **Box-***wood*, il legno del bosso.

Box, (boch-s) *s.*, scatola *f.*; cassa *f.*, cassetta *f.*; palchetto *m.*, palco *m.*: di teatri; buca *f.*, cassetta *f.*: delle lettere; la cassetta di una vettura *f.*; scompartimento *m.*; sorta di battello *m.*; cavità nel tronco di un albero per raccogliere la resina; (mecc.) cassa per riparare gli strumenti di meccanica; mancia *f.* — **Box-***club*, sorta di società intima — **Box-***coat*, tabarro di cocchieri — **Box-***day*, giorno dedicato durante le vacanze per mettere in ordine le carte — **Box-***drain*, fogna quadrata — **Box-***fish*, (zool.) pesce del genere *Ostracion* — **Box-***iron*, ferro da stirare con una cavità per riscaldarlo — **Box-***keeper*, apriporte (al teatro) — **Box-***maker*, fabbricante di scatole — **Box-***party*, una comitiva invitata a teatro (in un palco) — **Box-***tortoise* opp. **box** *turtle*, (zool.) tartaruga del genere *Pyxis* — *Christmas-***box,** salvadanaio, strenna — *Coach-***box,** cassetta di vettura — *Coal-***box,** cassa per il carbone — *Country-***box,** casetta campestre — *Dice-***box,** bossolo per i dadi — *Hunting-***box,** (si dice più *shooting-***box**); casa di caccia — *Letter-***box,** buca delle lettere — *Little-***box,** cassettina — *Poor-***box,** cassetta per l'elemosina — *Snuff-***box,** tabacchiera — *Strong-***box,** cassa forte, scrigno, forziere — *In the wrong* **box,** fuori luogo, sbagliato — **Box** *on the ear*, uno schiaffo o pugno sulle orecchie — **Box** *of a screw*, chiocciola, cavo di vite — **Box** *of a wheel*, mozzo di una ruota — **Box** *of a lock*, lastra di serratura — **Box** *of sweetmeats*, scatola di dolci — *To be on the* **box,** ricevere soccorsi da un'associazione — *To declare one's self in the* **box,** reclamare soccorsi da un'associazione.

to **Box** (boch-s) *v.a.r.*, chiudere o serrare in una cassa, incassare, fare una cavità in un tronco d'albero — *To* **box** *the compass*, (mar.) regolare la bussola.

Box, (boch-s) *s.*, schiaffo *m.*, ceffone sulle orecchie; lotta *f.*, pugilato *m.*

to **Box,** (boch-s) *v. a. r*, schiaffeggiare; dar ceffoni, lottare, fare il pugilato — *He* **boxed** *his ears*, egli gli diede uno schiaffo.

to **Box,** (boch-s) *v n.* ., fare a pugni darsi schiaffi.

Boxer bóch-s(ŏ)r) *s.*, (si dice pure **pugilist**), pugilatore *m.*, lottatore alla box — *An expert* **boxer** *and fencer*, un bravo pugilatore e schermitore.

to **Boxhaul,** (bóch-sol) *v. a. r.*, (mar.) virare una nave in un modo particolare quando si avvicina alla spiaggia.

Boxing, (bóch-sing) ., pugilato *m.*: il fare a pugni — **Boxing-***day*, il primo giorno (non festivo) dopo Natale quando si danno le mancie — **Boxing-***night*, la prima sera dopo Natale — **Boxing-***gloves*, guanti da pugilato — **Boxing-***match*, il combattere al pugilato, gara di pugilato.

Boy, (bói) *s.*, (si dice anche **lad**), fanciullo *m.*, ragazzo *m.*, giovinetto *m.*, servo *m.*, schiavo *m.* — *Old* **boy!** vecchio amico! — *Dear old* **boy!** caro vecchio amico! — *It is a dear* **boy,** è un buon ragazzo — *Yellow-***boy,** chinese — **Boy's** *play*, giuoco da ragazzi, fanciullaggine — **Boy's** *trick*, ragazzata.

Spiegazione della pronuncia figurata — ' accento tonico ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ŏ)** suono fra *ö* e *e*; I stampato in **nero** ha suono tra *s* e *t*;

Boyar, (boiár) *s.*, (russo) membro dell'antica nobiltà russa.
Boyard, (boiárd) *s.*, (russo) proprietario di campagne.
to **Boycott,** (bóicot) *v. a. r.*, boicottare: dare l'ostracismo; rifiutare d'impiegare una persona o di comprare da qd.
Boycott, (bóicott) *s.*, boicottaggio *m.*: atto di ostracismo.
Boycottee, (boicotí) *s.*, persona boicottata.
Boycotter, (bóicót(ö)r) *s.*, boicottatore *m.*, ostracizzatore *m.*
Boycotting, (bóicotin(g) *opp.* **boycottism,** (bóicotism) *s.*, boicottaggio *m.*, ostracismo *m.*
Boyer, (bói(ö)r) *s.*, (oland.) (mar.) scialuppa *f.* così detta fiamminga.
Boyhood, (bóihuud) *s.*, puerizia *f.*, fanciullezza *f.*, infanzia *f.*
Boyish, (bóisc) *ag.*, puerile, fanciullesco.
Boyishly, (bóiscli) *av.*, puerilmente, fanciullescamente.
Boyishness, (bóiscnes) *s.*, fanciullaggine *f.*, puerilità *f.*
Boyuna, (boiúna) *s.*, (zool.) gran serpente d'acqua del Brasile.
B.p., (bii pii) *s.*, (abbrev. di **bishop**), vescovo *m.*
to **Brabble,** (bréb(ö)l) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **quibble**), litigare rumorosamente.
Brabbler, (brébl(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice *a* **quarrelsome fellow**), uomo rumoroso: propenso a litigare.
Braccate, (bréche(i)t) *s.*, (lat.) (zool.) uccello che ha le gambe coperte di penne che nascondono i piedi.
Brace, (brées) *s.*, (franc.) braccio *m.*, bracciale *m.*, abbracciatoio *m.*: ciò che afferra, connette, sopporta; cintura *f.*, bendaggio *m.*: coppia *f.*, paio *m.*; (arch.) tirante *m.*; (mar.) braccio di antenna *m.*; (mus.) legatura *f.* — **Braces,** bretelle — **Brace** *of guns,* un paio di fucili — **Brace** *of dogs,* un paio di cani — *The* **brace** *of a ship,* scotta — *A* **brace** *of iron,* rampone — *Fore-***braces,** antenne di mezzana — *To haul in the weather* **braces,** (mar.) ammainare ai bracci di antenna.
to **Brace,** (brées) *v. a. r.*, sostenere; fare uno sforzo; accerchiare, cingere, legare, stringere, restringere, bendare; tendere i nervi; forzare, rinforzare — *To* **brace** *one's nerves for an effort,* concentrare in uno sforzo tutta la potenzialità dei proprii nervi.
Braced, (bréesd) *ag.*, sostenuto, accerchiato, circondato, legato, rafforzato.
Bracelet, (bréeslet) *s.*, (franc.) bracciaietto *m.*, bracciale *m.*; sostegno *m.*; maniglia *f.*
Bracer, (brées(ö)r) *s.*, legame *m.*, fascia *f.*, cintura *f.*, benda *f.*; (med.) tonico *m.*
Brachial, (bréchiel) *ag.*, (lat.) (anat.) di braccia; appartenente o somigliante a braccia.
Brachiate, (bréchiet) *ag.*, (lat.) (bot.) munito di rami.
Brachiocephalic, (brechiosefélich) *ag.*, (lat. e greco) (anat.) appartenente al capo ed alle braccia (dei vasi sanguigni).
Brachiopod, (bréchiopöd) *s.*, (zool.) brachiopodo *m.*: mollusco bivalve con tentacoli sul lato boccale.
Brachiopodous, (brechiŏp(ö)dös) *ag.*, appartenente ad un brachiopodo.
Brachycephalic, (brechisefélich) *ag.*, e *s.*, brachicefalo; dalla testa corta; avente un cranio di cui la larghezza è almeno quattro quinti della lunghezza.
Brachycephaly, brechiséfeli) *opp.* **brachycefalism,** (brechiséfelism) *s.*, brachicefalia *f.*: studio dei brachicefali.
Brachygraphy, (brechígrefi) *s.*, (si dice **shorthand, stenography**), brachiografia *f.*, stenografia *f.*: arte di scriver rapido come la parola.
Brachylogy, (brechíl(ö)gi) *s.*, (greco) concisione nel parlare; laconicità *f.*
Brachypterous, (brechípt(ö)rös) *ag.*, (greco) dalle ali corte: si dice degli uccelli tuffatori che hanno le ali corte.
Bracing, (bré(i)sin(g) *ag.*, rinfrescante — **Bracing** *weather.* tempo rinvigorante — **Bracing** *wind,* vento rinfrescante.
Brack, (brech) *s.*, (ant.) (forma di **break**) breccia *f.*, interruzione *f.* — **Brack-***hound* cane bracco.
Bracken, (bréchen) *s.*, felce *f.*: sorta di piante crittogame di varie qualità.
Bracket, (bréchet) *s.*, (franc.) un supporto angolare fisso in un muro; un lume a braccio *m.*; mensola *f.*, beccatello *m.*, peduccio *m.*; al *pl.* parentesi — **Bracket** *light,* lume a mensola — *Between* **brackets,** fra parentesi e chiusa.
Bracketed, (bréchet(ö)d) *ag.*, che poggia sui tasselli — *To be* **bracketed,** essere posto *ex aequo*: a merito uguale.
Bracketing, (bréchetin(g) *s.*, (arch.) serie di sostegni di alberi motori.
Brackish, (bréchisc) *ag.*, salmastro, salato, salino, dal sapore di sale.
Brackishness, (bréchiscnes) *s.*, salsedine *f.*; l'aver sapore salmastro.

Bract, (brecht) *opp.* **bractea** (bréchtee) *s.*, (lat.) (bot.) brattea *f.*: piccola foglia irregolarmente sviluppata.

Bracteal, (bréchteel) *ag.*, (bot.) della natura di brattea.

Bracteate, (bréchtee(i)t) *opp.* **bracted,** (brécht(ö)d) *s.*, (bot.) bratteate: munito di brattee.

Bracteole, (bréchteol) *opp.* **bractlet,** *s.*, (bot.) bratteola *f.*: piccola brattea.

Bracteolate, (bréchteole(i)t) *ag.*, (bot.) bratteolato.

Bractless, (bréchtles) *ag.*, (bot.) senza brattee; sprovvisto di brattee.

Brad, (bred) *s.*, chiodo senza testa — **Brad-*awl***, piccolo arnese per forare, piccolo punteruolo.

Bradshaw, (brédse(i)o) *s.*, guida ferroviaria di Bradshaw.

Brag, (bregh) *s.*, vanteria *f.*, millanteria *f.*, jattanza *f.*, vanto *m.*; giuoco delle carte.

to **Brag,** (bregh) *v. n. r.*, vantarsi, vanagloriarsi, millantarsi.

Braggart, (bréghert) *opp.* **bragger,** *s.*, millantatore *m.*, spaccamonti *m.*, bravo *m.*, bravaccio *m.*

Braggart, (bréghert) *ag.*, millantatore, vanaglorioso.

Bragger, (brégh(ö)r) *s.*, millantatore *m.*

Bragging, (bréghin(g) *s.*, vanagloria *f.*, millanteria *f.*, jattanza *f.*, vanto *m.*

Braggingly, (bréglin(g)li) *av.*, con vanagloria o millanteria; a modo di spaccamonti o gradasso.

Bragless, (bréghles) *ag.*, (ant.) (si dice **without boasting**), senza millanteria o jattanza; modestamente.

Brahman, (brámen) *opp.* **brahmin,** *s.*, bramino *m.*: prete indiano.

Brahmanic, (braménich) *opp.* **brahminic,** (bramínich) *ag.*, di bramino; appartenente o riferentesi a bramino.

Brahmanical, (braménichel) *opp.* **brahminical,** (bramínichel) *ag.*, di bramino.

Braid, (bréed) *s.*, treccia di cappelli *f.*; trina *f.*; qualsiasi cosa intessuta od intrecciata; (ant.) mossa brusca *f.*; inganno *m.*

to **Braid,** (bré(i)d) *v. a. r.*, intrecciare, intessere.

Braidism, (brédism) *s.*, (med.) ipnotismo *m.*: fenomeno spiegato dal dott. *Braid* nel 1842.

Brail, (bré(i)l *s.*, (franc.) correggia *f.*, corda *f.* — **Brails,** (mar.) corde per ammainare o sciogliere le vele.

to **Brail,** (bré(i)l) *v. a. r.*, legare l'ala di un falcone con correggie; (mar.) imbrogliare le vele, ammainare le vele.

Brain, (bré(i)n) *s.*, (anat.) cervello *m.*, le cervella *f. pl.*; (fig.) giudizio *m.*, intelletto *m.* — **Brain-*fever,*** (med.) infiammazione cerebrale — **Brain-*pan,*** cranio — **Brain-*sick,*** malato di cervello — **Brain-*sickness,*** malattia del cervello — **Brain-*spattering,*** che fa saltare le cervella — *No* **brains,** senza intelligenza — *Little* **brain,** (anat.) cervelletto, piccolo cervello — *To blow out one's* **brains,** bruciarsi le cervella, uccidersi — *To rack one's* **brains,** opp. *to puzzle one's* **brains,** lambiccarsi le cervella — *His* **brain** *is always at work;* il suo cervello sta sempre lavorando — *Softening of the* **brain,** indebolimento di cervello — *Good set of* **brains,** un buon cervello — *Calf's* **brains,** cervella di vitello — *Fried* **brains,** cervella fritte — *To have little* **brains,** avere poco sale in zucca.

to **Brain,** (bré(i)n) *v. a. r.*, (si dice più *to* **dash out the brains**), scervellare, accoppare; (fig.) vincere, concepire nel cervello.

Brained, (bré(i)nd) *ag.*, munito di cervello — *Hare-*brained, dalla testa leggera, scervellato, stordito — *Crack-*brained, matto, pazzo.

Brainless, (bré(i)nles) *ag.*, senza cervello, scervellato, (fig.) sciocco, pazzo.

Brain-sick, (bré(i)nsich) *ag.*, dal cervello debole, leggiero; senza giudizio, scemo, scimunito, frenetico, pazzo.

Brainsickness, (bré(i)nsichnes) *s.*, debolezza di cervello *f.*; stoltezza *f.*, frenesia *f.*

Brain-stone, (bré(i)nsto(u)n) *s.*, (zool.) corallina del genere Meandrina.

Brainy, (bré(i)ni) *ag.*, munito di cervello; (fig.) intelligente, astuto.

to **Braise,** (bré(i)s) *v. a. r.*, (franc.) stufare, cuocere la carne stufata in un recipiente ermeticamente chiuso.

Braising, (bré(i)sin(g) *s.*, lo stufare — **Braising-*pan,*** padella per cuocere la carne stufata.

Brake, (bré(i)ch) *s.*, felceto *m.*; strumento per fratturare la canapa od il lino; maciulla *f.*; freno *m.*; madia *f.*; triglione *m.*; manovello *m.*; carrozza leggera che serve ad abituare i cavalli ai finimenti; erpice per fratturare la terra — **Brakes-*man,*** guardia freno — **Brake-*van,*** vagone ferroviario provvisto di un freno; vagone dove si trova il conduttore — **Brake-*wheel,*** ruota d' ingranaggio - -

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere: aa, ee, ii, uu, un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; (**i**) muta avanti alla *a* e *o*; (**ö**) suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

To apply the **brake**, adoperare il freno.

Braky, (bré(i)chi) *ag.*, spinoso, coperto di spine.

Braker, (bré(ch(i)ö)r) *ag.*, ricoperto di felci.

Bramble, (brémb(ö)l) *s.*, (bot.) rovo *m.* — **Bramble**-*berry*, (bot.) bacca di rovo — **Bramble**-*bush*, cespuglio di rovo — **Bramble**-*finch*, fringuello che fa il nido nel rovo — **Bramble**-*net*, rete per uccellare — *A place full of* **brambles**, roveto, spineto.

Brambled, (brémb(ö)ld) *ag.*, coperto di rovi o spine.

Brambling, (brémblin(g) *s.*, (ted.) (zool.) fringuello di montagna.

Brambly, (brémbli) *ag.*, pieno di rovi.

Bran, (bren) *s.*, crusca *f.*

Brancard, (bréncherd) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **horse-litter**), lettiga *f.*

Branch, (bráantc) *s.*, (franc.) ramo *m.*; (fig.) suddivisione *f.* — *A little* **branch**, un ramoscello — **Branch**-*bank*, succursale di una banca — **Branch**-*leaf*, foglia ramificata — **Branch**-*shop*, succursale di un magazzino — **Branch**-*pilot*, pilota autorizzato in America — **Branches** *of a family*, ramo genealogico — **Branches** *of a road*, diramazione di una strada — *The* **branch** *of a tree*, il ramo di un albero — *The* **branches** *of a church*, le navate di una chiesa — *The* **branches** *of a stag's horn*, le ramificazioni di un corno di cervo — *The elder* **branch**, il ramo anziano di una famiglia — *The younger* **branch**, il ramo cadetto.

to **Branch**, (bráantc) *v.n.r.*, ramificare, suddividersi — *To* **branch** *off*, biforcarsi, dividersi in varii rami — *To* **branch** *out*, suddividersi — *The Interoceanic* **branches** *out in many directions*, la ferrovia interoceanica si suddivide in parecchi rami.

to **Branch**, (braantc) *v. a. r.*, dividere in rami; ricamare dei rami; suddividere.

Branched, (bráantct) *ag.*, ramoso, coperto di rami, ramificato; diviso, suddiviso — **Branched**-*pattern*, disegno a rami — **Branched**-*velvet*, velluto a rami — **Branched**-*work*, (arch.) disegno a fogliami.

Brancher, (bráantc(ö)r) *s.*, albero suddiviso in rami *m.*; (zool.) falconetto *m.*

Branchia *opp.* **branchiæ**, (bréncbie) *s. pl.*, (lat.) (anat.) branchia di un anfibio.

Branchial, (bréncbiei) *ag.*, (anat.) branchiale, riferentesi a branchi.

Branchiate, (bréncbie(i)t) *ag.*, (anat.) branchiato, munito di branchie.

Branchiness, (bráanchines) *s.*, (ant.) ramosità *f.*

Branching, (bráancing) *ag.*, ramificante, ramoso — **Branching** *out in all directions*, (ferr.) ramificantesi in ogni direzione.

Branchiopod, (bréncbi(ö)pod) *s.*, (anat.) branchiopodo *m.*: qualsiasi individuo dei branchiopodi; gruppo di molluschi colle branchie ai piedi.

Branchiopodous, (bréncbiop(é)dös) *ag.*, di branchiopodo.

Branchless, (bráantcles) *ag.*, senza rami privo di rami.

Branchlet, (bráanclet) *s.*, (si dice più **twig**), un piccolo ramo *m.*; ramoscello *m.*

Branchy, (bráanci) *ag.*, ramoso, ramificato, pieno di rami.

Brand, (brend) *s.*, tizzone *m.*; segno *m.*: marca fatta con un ferro rovente; marca di fabbrica *f.* (di champagne, sigari, ecc.); brando *m.*, spada *f.*; stigma *m.*; (fig.) marchio d'infamia *m.*; classe *f.*, qualità *f.* — **Brand** *iron*, ferro rovente per far marche — **Brand** *of champagne*, marca di una fabbrica di champagne — **Brand**-*new*, completamente nuovo, non usato.

to **Brand**, (brend) *v. a. r.*, fare un marchio, segnare con un marchio (bestiame, ecc.); marchiare; suggellare; (fig.) stimmatizzare, vituperare, sfregiare — *To* **brand** *with pitch*, segnare con pece — *A* **branded** *criminal*, un criminale che porta un marchio.

Brandgoose, (bréndguus) *s.*, la più piccola specie di oca selvatica.

Brandied, (bréndid) *ag.*, rinforzato con acquavite.

Branding, (bréndin(g) *s.*, il marchiare o segnare con un marchio — **Branding**-*iron*, ferro da marchiare.

Brandish, (bréndisc) *s.*, l'azione di agitare una cosa.

to **Brandish**, (bréndisc) *v. a. r.*, (franc.) brandire un'arma, ecc.; vibrare, agitare.

Brandling, (bréndlin(g) *s.*, un piccolo verme rosso usato come esca.

Brandy, (bréndi) *s.*, (oland.) acquavite *f.* — **Brandy**-*faced*, dalla faccia arrossata per abuso di acquavite — **Brandy**-*fruit*, frutta all'acquavite — **Brandy**-*merchant*, negoziante in acquavite.

to **Brandy**, (bréndi) *v. a. r.*, mischiare — *To* **brandy** *of*, rinforzare con acquavite.

Brangle, (bréngh(ö)l) *s.*, (franc.) (ant.) si dice **wrangle**, **quarrel**), rissa *f.*, baruffa *f.*; contrasto *m.*, querela *f.*

---

to **Brangle,** (bréngh(ö)l) *v. n. r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **wrangle,** *to* **quarrel**); querelare, rissare, disputare, contrastare.

Brank, (brench) *s.*, (si dice **buckwheat**), saggina *f.*: grano saraceno.

Branks, (brenchs) *s.*, (ant.) specie di frusta usata per punire gli schiamazzatori.

Brankursine, (bréncörsain) *s.*, (bot.) acanto *m.*: pianta erbacea di foglie bellissime; branca orsina *f.*

Branlin, (brénlin) *s.*, un piccolo verme rosso usato come esca.

Branny, (bréni) *ag.*, di crusca, simile a crusca.

Brant, (brent) *opp.* **brant-goose,** *s.*, (zool.) specie di piccolissima anitra selvatica — **Brant-***fox,* (ted.) (zool.) varietà oscura della volpe ordinaria.

Brasen, (bré(i)sen) *s.*, (si dice di più **brazen**), di rame, simile a rame.

Brash, (bresc) *ag.* e *s.*, fragile, debole; perduto, spezzato; (min.) roccia *f.*; (med.) indisposizione del canale digerente — **Brash-***ice,* ghiaccio schiacciato — *Teething-***brash** opp. *weaning-***brash,** nome popolare per malattie infantili — *Water-***brash,** (med.) pirosi.

Brasier, (bré(i)g(i)ör) *s.*, (si dice più **brazier**), calderaio *m.*, magnano *m.*; braciere *m.*

Brass, (bráas) *s.*, (met.) lega di rame e zinco; bronzo *m.*, ottone *m.*, rame *m.*; insegna sepolcrale *f.*; (mus.) strumenti in ottone *m.*; (fig.) denaro *m.*; sfrontatezza *f.*, impudenza *f.*, sfacciataggine *f.* — **Brass-***band,* (mus.) fanfara — **Brass-***cannon,* cannone di bronzo — **Brass-***foil,* (met.) foglia di rame od ottone — **Brass-***founder,* fonditore in ottone — **Brass-***foundery,* fonderia di ottone — **Brass-***tap,* rubinetto in ottone — **Brass-***visaged,* sfacciato, impudente, sfrontato — **Brass-***wares,* merci di ottone — **Brass-***wire,* filo d'ottone — **Brasses** *of kitchen,* vasellame di cucina — *Leaf* **brass,** rame, ottone in fogli — *Red-***brass,** orpello, tombacco: rame ed ottone ridotto in sottili foglie simili all'oro — *Yellow-***brass,** ottone, oricalco: (storia) lega di rame e ottone usata anticamente — *You have got plenty of* **brass,** (fig.) voi siete sfrontato, avete la faccia tosta — *The age of* **brass,** l'età del bronzo — *To have plenty of* **brass,** (fig.) essere sfrontato.

Brassage, (brésidg(e) *s.*, spesa di conio delle monete; diritto di conio; ritenenza.

Brassard, (bresáard) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **badge for the arm**) segno *m.*, bracciale facente parte delle armature antiche; distintivo per il braccio.

Brasse, (bres) *s.*, (ted.) (si dice anche **perch**), pesce persico dalle macchie biancastre.

Brasset, (bréset) *s.*, (archeol.) specie di armatura.

Brassica, (brésiche) *s.*, (lat.) (bot.) specie di pianta crocifera contenente il cavolo.

Brassiness, (brásines) *s.*, (ant.) l'essere di rame; somiglianza al rame; (fig.) l'essere sfacciato.

Brassy, (brási) *ag.*, (ant.) di rame, cupreo; (fig.) sfacciato.

Brat, (bret) *s.*, bambino *m.*; (sprezzativo) marmocchio *m.*, marmaglia *f.*; grembiale *m.*

Brattice, (brétis) *s.*, (franc.) (met.) divisione *f.*, tramezzo *m.* (fatto in una miniera per provocarne la ventilazione).

Braunite, (bráunait) *s.*, (min.) braunite *f.*, sesquiossido di manganese nativo.

Bravado, (brevé(i)do) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **boastful behaviour**), minaccia insolente *f.*, sfida *f.*, bravata *f.*, smargiassata *f.*

Brave, (bré(i)v) *ag.*, (franc.) bravo, audace, coraggioso, prode, galante, pomposo, eccellente.

Brave, (bré(i)v) *s.*, (franc.) un bravo, un prode; guerriero indiano.

to **Brave,** (bré(i)v) *v. a. r.*, sfidare, affrontare.

to **Brave,** (bré(i)v) *v. n. r.*, vantarsi, pavoneggiarsi.

Bravely, (bré(i)vli) *av.*, da bravo, coraggiosamente, con prodezza, con galanteria.

Bravery, (br(ö)vé(i)ri) *s.*, bravura *f.*, coraggio *m.*, prodezza *f.*, bravata *f.*, galanteria *f.*, — *A daring act of* **bravery,** atto di audacia e bravura.

Bravo, (brávo) *s.*, (ital.) (si dice **assassin**), bravo *m.*, bandito *m.*, assassino *m.*, sicario *m.*

Bravo, (brávo) *int.*, (la parola corrisp. inglese è **well-done**), bravo! bene!

Bravissimo, (bravíss(i)mo) *int.*, (ital.) bravissimo, benissimo.

Bravura, (bravúre) *s.*, (ital.) bravura *f.*, abilità *f.*; (mus.) grande abilità di esecuzione di un pezzo difficile di canto o di musica.

Brawl, (bró(u)l) *s.*, zuffa *f.*, rissa *f.*, contesa *f.*, tumulto *m.*, schiamazzo *m.*

to **Brawl,** (bró(u)l) *v. n. r.*, e *v. a. r.*, rissare, azzuffarsi, contendere, tumultuare, schiamazzare, garrire, mormorare, ru-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

moreggiare; (legge) querelare; profferire ad alta voce.

Brawler, (bró(u)l(ö)r) *s.*, chi rissa o si azzuffa o contende; schiamazzatore *m.*, garritore *m.*

Brawling, (bró(u)lin(g) *s.*, schiamazzo *m.*, tumulto *m.*, contesa *f.*, rissa *f.*

Brawling, (bró(u)lin(g) *ag.*, querulo, brontolone, schiamazzatore.

Brawn, (bró(u)n) *s.*, (franc.) carne di cinghiale *f.*; muscolo *m.*; polpa carnosa *f.*, carnagione *f.*; forza *f.* — *The* **brawn** *of the thigh,* i muscoli della coscia — *Withered* **brawn,** muscolo renale — *Potted* **brawn,** carne di cinghiale marinata.

Brawner, (bró(u)n(ö)r) *s.*, (poco usato), cinghiale ingrassato; da macello.

Brawniness, (bró(u)nines) *s.*, carnosità *f.*, muscolosità *f.*; sodezza di carnagione *f.*

Brawny, (bró(u)ni) *ag.*, muscoloso, carnoso, polputo, forte, robusto, tarchiato — *A* **brawny** *conscience,* una coscienza indurita — *The muscles of his* **brawny** *arms,* i muscoli delle sue robuste braccia.

Braxy, (bréch-si) *s.* e *ag.*, malattia delle pecore; apoplessia; carne delle pecore morte di questa malattia; caratterizzata da questa malattia.

Bray, (bré(i) *s.*, (franc.) raglio dell'asino *m.* ruggito *m.*; strepito *m.*: suono aspro e duro.

to **Bray,** (bré(i) *v. n. r.*, (franc.) ragliare, ruggire, vociferare, emettere suoni aspri o duri.

to **Bray,** (bré(i) *v. a. r.*, pestare, macinare: ridurre in polvere macinando.

Brayer, (bré(i)(ö)r) *s.*, ruggitore *m.*, vociferatore *m.*; macina da molino.

Braying, (bré(i)n(g) *s.*, raglio *m.*, ruggito *m.*, clamore *m.*

Braying, (bré(i)n(g) *ag.*, ragliante, ruggente, vociferante.

to **Braze,** (bré(i)s) *v. a. r.*, saldare; coprire di fogli di rame o di ottone; (fig.) essere sfrontato — *Ever you may* **brazen** *out,* è una cosa triste in qualsiasi modo cerchiate di accomodarla.

Brazen, (bré(i)sen) *ag.*, di rame, simile a rame; (fig.) impudente, sfrontato, sfacciato — **Brazen-***age,* l'età del rame — **Brazen-***face,* faccia tosta, un impudente, uno sfacciato — **Brazen-***faced,* dalla faccia impudente, sfrontato.

to **Brazen,** (bré(i)sen) *v.a.r.*, trattare dall'alto, con sfrontatezza — *To* **brazen** *it out,* continuare ad esser insolente sino alla fine — *He* **brazened** *out the consequences of his falsehoods,* egli con sfrontatezza mantenne le conseguenze delle sue bugie.

Brazenness, (bré(i)senes) *s.*, impudenza *f.*, sfrontatezza *f.*, sfacciataggine *f.*

Brazier, (brésgier), *s.*, calderaio *m.*, magnano *m.*; braciere in rame *m.*, stufa *f.*

Brazil, (brasíl) *n. p.*, Brasile; *s.*, legno rosso adoperato per tingere.

Brazil-nut, (brasíl nöt) *s.* noce del Brasile *f.*

Brazil-wood, (brasíl vud) *s.*, legno del Brasile *m.*

Brazilin, (brásilin) *s.*, brasilina *f.*, la materia colorante che si estrae dal legno del Brasile.

Breach, (bríitc) *s.*, rottura *f.*, spezzatura *f.*, breccia *f.*, frattura *f.*; apertura *f.*, infrazione *f.*, violazione *f.*; (fort.) breccia *f.*; (fig.) ingiuria *f.*, disputa *f.* — **Breach** *of a commandment,* violazione d'un ordine — **Breach** *of confidence,* abuso di confidenza — **Breach** *of duty,* mancanza al dovere — **Breach** *of law,* violazione della legge — **Breach** *of peace,* rottura di pace — **Breach** *of promise,* il non mantenere la parola di sposarsi — **Breach** *of promise suit,* processo per non aver mantenuto la parola di sposarsi — *To batter in* **breach,** battere in ritirata.

Bread, (bréed) *s.*, pane *m.*; (fig.) cibo *m.*, vitto *m.*, vivanda *f.* — **Bread** *berry* opp. *pap,* pappa, pane cotto in acqua o in latte — **Bread-***basket,* cesta per il pane — **Bread-***chipper,* garzone fornaio — **Bread-***corn,* grano per pane — **Bread-***crumb* opp. *crum,* bricciola di pane — **Bread-***rasping,* l'azione di grattare del pane — **Bread-***room,* ripostiglio o camera da riporvi il pane — **Bread-***root,* (bot.) (lat.) *psoralea esculenta* — **Bread-***stuff,* materiale per la fabbricazione del pane — **Bread-***fruit,* (bot.) il frutto dell'*artocarpus incisa,* l'albero del frutto del pane — **Bread-***winner,* chi mantiene la sua famiglia lavorando — **Bread** *and butter,* (fig.) pane e companatico — **Bread** *and cheese,* (fig.) cibo semplice, cioè pane e formaggio — *A* **bread** *and butter miss,* una ragazza ingenua che vuol far la signorina — *Brown-* **bread,** pan bruno — *Confectioner of Vienna* **bread,** panetteria viennese — *Household-* **bread,** pane casalingo — *Malt-***bread,** pane d'orzo — *New-***bread,** pan fresco — *Rye-***bread,** pane di segala — *Sea-***bread,** biscotto di mare — *Stale-***bread,** pane raffermo — *Unleavened* **bread,**

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **é, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla **r.**

pane azzimo: senza lievito — *Wheaten-***bread,** pane di frumento — *White-***bread,** pan bianco — *Give me some* **bread,** datemi un po' di pane — *A loaf of* **bread,** una pagnotta, un pane — *To be out of* **bread,** essere senza occupazione od impiego — *Batch of* **bread,** infornata di pane — *To butter one's* **bread** *on both sides,* cercare di far quattrini in più di un modo, fare vita ricca; (fig.) adulare per interesse — *To take a man's* **bread** *out of his mouth,* tagliar l'erba sotto i piedi — *His* **bread** *is buttered,* il suo avvenire è assicurato.

Breaded, (bréd(ö)d) *ag.*, guarnito, riempito di bricciole di pane.

Breadless, (brédles) *ag.*, senza pane, senza cibo.

Breadth, (bress) *s.*, larghezza *f.*, dimensione *f.*; (belle arti) effetto di larghezza; (fig.) liberalità *f.* — *A foot in* **breadth,** un piede di larghezza.

Break, (bré(ı)ch *s.*, rottura *f.*, rompimento *m.*, frattura *f.*, infrazione *f.*; sospensione *f.*, interruzione *f.*; inizio *m.*, principio *m.*; linea *f.*, capoverso *m.*, capolinea *m.*; (fig.) sciocchezza *f.*; pausa *f.*; (cricket) il giro storto di una palla; (bigl.) il turno di uno dei giuocatori, il numero dei punti guadagnati successivamente; vuoto *m.*, lacuna *f.*; deragliamento di vettura — **Break-***down,* abbattimento, avvilimento, esaurimento, fiasco; ballo dei negri — **Break-***down gang,* squadra incaricata di riparare una linea ferroviaria dopo una disgrazia — **Break-***joint,* (arch.) certo modo di collocare le pietre ed i mattoni in guisa che le giunture non cadano immediatamente l'una sopra l'altra — **Break-***neck,* che mette in pericolo la vita — **Break-***promise,* chi non mantiene la promessa — **Break-***vow,* chi non mantiene i voti fatti — **Break-***water,* argine, diga, riparo — *A page full of* **breaks,** (tip.) una pagina piena di punti di sospensione — *There was a* **break** *in the conversation,* ci fu una pausa nella conversazione — *At* **break** *of day,* all'alba; al fare del giorno — *The* **break** *of night,* il fare della notte.

to **Break,** (bré(ı)ch) *v. a. ir.*, (*imp.* **broke,** *part. pass.* **broken**) rompere, spezzare, infrangere, frantumare, sfracellare; interrompere, intercettare, violare; domare, soggiogare; rovinare finanziariamente; licenziare; diminuire la forza; comunicare qc. per la prima volta.

to **Break,** (bré(ı)ch) *v. n. ir.*, spezzarsi, rompersi, dividersi, scoppiare, creparsi; apparire d'improvviso; far bancarotta; declinare in salute, invecchiare; spezzare l'amicizia, litigare; cambiare il passo di un cavallo; il cambiare della voce umana all'età della pubertà; (cricket) volgersi come una palla al *cricket;* (bigl.) fare il primo colpo. (Il verbo *to* **break** può essere seguito dalle seguenti preposizioni che ne cambiano completamento il significato: *open* (dentro), *down* (giù), *out* (fuori), *into* (dentro), *up* (su), *off* (lontano; *asunder* (in due), *out of* (fuori da luogo rinchiuso), *forth* (avanti), *through* attraverso) — **Break-***ranks!* rompete le file! — *Record* **breaking,** battere un *record*—*I'll* **break** *my fast,* romperò il mio digiuno — *I'm dead* **broke** *opp.* **broken,** sono senza un soldo — *The girl* **broke** *the silence,* la ragazza ruppe il silenzio — *To* **break** *a spell,* rompere, spezzare l'incanto — *To* **break** *a jest,* fare uno scherzo — *To* **break** *up company,* separarsi — *To* **break** *land,* coltivare la terra — *To* **break** *a vow,* mancare ad un voto — *To* **break** *a lance,* (fig.) spezzare una lancia — *To* **break** *bulk,* (mar.) cominciare lo scaricamento di una nave —*To* **break** *cover,* uscire da un'imboscata — *To* **break** *the back,* rompere il dorso — *To* **break** *the heart,* spezzare il cuore — *To* **break** *a cup,* rompere una tazza — *To* **break** *the thread of a conversation,* rompere il filo di un discorso — *To* **break** *off the bonds of friendship,* rompere, spezzare i vincoli dell'amicizia — *To* **break** *God's law,* trasgredire la legge di Dio — *To* **break** *one's sides with laughing,* smascellarsi dalle risa — *To* **break** *the spirits,* abbattere, scoraggiare — *To* **break** *a boy of his tricks,* correggere un ragazzo dei suoi difetti — *To* **break** *off a match,* mandar a monte un matrimonio — *To* **break** *wind,* emettere gas dagli intestini — *To* **break** *the ice,* rompere il ghiaccio, fare il primo passo — *To* **break** *one's neck,* rompersi il collo — *To* **break** *one's word,* mancare di parola — *To* **break** *the law,* violare la legge — *To* **break** *against,* spezzarsi contro qc. — *The waves were* **breaking** *their hearts with a gentle sigh against the rocky shore,* le onde si spezzavano con leggero mormorio contro la spiaggia rocciosa — *He* **broke** *asunder all ties.* egli ruppe tutti i lacci — *To* **break** *asunder,* spaccare in due — *To* **break** *ground,* cominciare a lavorare; (mil.) aprire una breccia — *To* **break** *down in health,* rovinare la salute — *To* **break** *out of prison,* evadere dalla prigione —

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ü** tedesca in *böse;* **(ı)** muta avanti alla *a e o;* **(ö)** suono fra *ö* e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

To **break** *no squares,* non cagionare imbarazzo — *To* **break** *down,* rovesciare, abbattere, distruggere, fallire; (fig.) perder la salute — *I may* **break** *down at any moment,* io posso essere sfinito ad ogni momento — *She* **broke** *completely down,* essa perse completamente le sue forze — *The airship* **broke** *down from its moorings,* l'areoplano si staccò dall'ancoraggio — *He was* **broken** *down in every way,* sotto ogni aspetto era un uomo finito — *Who* **breaks** *his word, will be called a vagabond,* birba a chi manca — *To* **break** *in a horse,* ammaestrare un cavallo — *To* **break** *forth,* irrompere — *The sun* **breaks** *forth,* sorge il sole — *The captive* **broke** *forth in bitter laments,* il prigioniero proruppe in amari lamenti — *To* **break** *from,* scappare, fuggire da — *To* **break** *in,* irrompere, interrompere — *It don't seem to me quite right,* **broke** *in the old man, taking up the cat,* mi pare che gatta ci covi, interruppe il vecchio, prendendo in braccio il gatto — *The light at last* **broke** *in upon me,* la luce si fece al fine nella mia mente — *To* **break** *into,* entrare con slancio, irrompere, forzare — *To* **break** *open a door,* sforzare una porta — *To* **break** *suddenly into a dance,* mettersi improvvisamente a ballare per gioia — *To* **break** *loose,* spezzare i lacci, sfuggire alla prigionia — *Some chains have* **broken** *loose,* alcune catene si sono sciolte — *To* **break** *off,* spezzarsi, interrompersi, staccarsi; abbandonare, desistere — *He* **broke** *off at once,* egli si interruppe (tacque) improvvisamente — *His deceit* **broke** *off our friendship,* il suo inganno ruppe la nostra amicizia — *To* **break** *off a talk,* finire una chiacchierata — *To* **break** *open,* scassinare — *To* **break** *open the safe,* forzare una cassaforte — *To* **break** *out,* uscire con violenza, creparsi, aprirsi, zampillare — *To* **break** *out into a passion,* montare in collera — *To* **break** *out in tears,* scoppiare in lacrime — *He* **broke** *out of the tower,* egli sfuggì dalla torre — *The hostilities* **broke** *out again,* le ostilità vennero riprese — *To* **break** *through,* attraversare rompendo — *The criminal* **broke** *through the wall,* il delinquente si aprì un passaggio attraverso il muro — *To* **break** *a piece of news to somebody,* comunicare coi dovuti riguardi una notizia a qd. — *How shall I* **break** *it to them?* in che modo posso comunicar loro questa disgrazia? — *To* **break** *up,* separarsi, rovinarsi — *The weather* **breaks** *up,* il tempo si schiarisce — *To* **break** *up work,* cessar di lavorare — *He* **broke** *up in every way,* egli era rovinato fisicamente e moralmente — *To* **break** *up the meeting,* sciogliere un'adunanza — *The sudden death of the speaker* **broke** *up the meeting,* la morte improvvisa dell'oratore sciolse la riunione — *To* **break** *upon,* scagliarsi su.

Breakable, (bré(i)cheb(ö)l) *ag.*, che si può rompere, fratturabile.

Breakage, (bré(i)chidg(e) *s.*, frattura *f.*, rottura *f.*; (comm.) danno o perdita per rottura di contratti — *To allow five per cent for* **breakage,** (comm.) fare una riduzione del 5 % per rottura di contratto.

Breaker, (bréch(ö)r) *s.*, rompitore *m.*, infrangitore *m.*, interruttore *m.*, trasgressore *m.*; ondata *f.*, cavallone *m.*, maroso *m.*, flotto di mare *m.*; scoglio *m.*, diga *f.*; frangente *m.*; (mar.) botte *f.*, bariletto *m.*

Breakfast, (bréchfaast) *s.*, colazione *f.* — **Breakfast-***set,* servizio di porcellana per prendere la colazione.

to **Breakfast,** (bréchfaast) *v. n. r.*, far colazione, asciolvere — *I always* **breakfast** *upon ham and eggs,* faccio sempre colazione con prosciutto e uova — *To* **breakfast** *on meat,* far colazione alla forchetta — *To* **breakfast** *out,* far colazione in campagna.

to **Breakfast,** (bréchfaast) *v. a. r.*, provvedere altri di colazione: invitare a colazione.

Breakfasting, (bréchfastin(g) *s.*, il far colazione; colazione in partita.

Breaking, (bré(i)chin(g) *s.*, rottura *f.*, infrazione *f.*, interruzione *f.* — **Breaking** *in,* irruzione: il prorompere in — **Breaking** *up,* l'ammaestramento di un cavallo; il finire repentinamente di una riunione.

Breakshare, (bré(i)ch-sceer) *s.*, (med.) diarrea delle pecore.

Bream, (briim) *s.*, (franc.) (itt.) reina *f.*: pesce di acqua dolce.

to **Bream,** (br(ii)m) *v. a. r.*, (mar.) pulire la carena di una nave per mezzo di affumicazione.

Breast, (brest) *s.*, petto *m.*, seno *m.*, mammella *f.*; (fig.) petto *m.* (sorgente degli affetti) affetto *m.*; il fronte *m.*; la parte anteriore di qc. — **Breast-***bone,* (anat.) sterno — **Breast-***deep,* al fondo del petto — **Breast-***fast,* (mar.) corda che serve ad ormeggiare una nave — **Breast-***high,*

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena,* eccetto avanti alla **r.**

all'altezza del petto — **Breast-***knot*, fiocco di nastri — **Breast-***pin*, spilla — **Breast-***plate*, (storia) corazza, pettorale — **Breast-***wall*, muro di sostegno — **Breast-***work*, parapetto, balaustrata — **Breast-***wheel*, ruota idraulica — *High*-**breasted** pettoruto — *To make a clean* **breast** *of it*, confessare ogni cosa — *A child at the* **breast**, bambino lattante — *To give the* **breast**, allattare un bambino — *To have a pain in the* **breast**, aver un dolore al cuore.

to **Breast**, (brest) *v. a. r.*, opporre il petto a, andare incontro, affrontare — *To* **breast** *up a hedge*, sfrondare una siepe.

Breast-fast, (bréstfaast) *s.*, (mar.) corda che assicura una nave al molo.

Breast-hooks, (bréstheuchs) *s.*, (mar.) antenne trasversali all'albero principale di una nave.

Breast-plough, (bréstplau) *s.*, piccolo aratro fatto a paletta che si spinge col petto ed usasi per tondere le zolle erbose.

Breast-rail, (bréstre(i)l) *s.*, (mar.) parapetto *m.*

Breast-rope, (bréstro(u)p) *s.*, (mar.) corda per attaccare certe vele.

Breast-summer, (bréssöm(ö)r) *s.*, (arch.) trave per sostenere la fronte di una casa o una muraglia esterna.

Breast-wheel, (brést uíil) *s.*, (mecc.) ruota idraulica ricevente l'acqua al livello dell'asse.

Breath, (bress) *s.*, fiato *m.*, alito *m.*, respiro *m.*, lena *f.*; brezza *f.*, soffio leggiero *m.*, venticello *m.*; (fig.) durata di un respiro *f.*; riposo *m.*, respiro *m.*, istante *m.*, esalazione *f.* — *The* **breath** *of the north*, la brezza del nord — *Out of* **breath**, senza fiato — *You will be out of* **breath** *long before you get within speaking distance*, non avrete più fiato in corpo molto tempo prima di giungere ad un luogo di dove vi possano udire — *To run out of* **breath**, correre a perdifiato — *To take* **breath**, prender fiato — *Last* **breath**, l'ultimo respiro — *To gasp for* **breath**, boccheggiare — *Rank, bad* **breath**, alito cattivo — *Shortness of* **breath**, (med.) asma — *In a* **breath** opp. *at a* **breath**, d'un fiato, ad un tratto — *At every* **breath**, ad ogni momento — *To spend vainly one's* **breath**, sprecare fiato inutilmente — *Under one's* **breath**, a bassa voce — *To recover* **breath**, prender fiato.

Breathable, (bríideb(ö)l) *ag.*, respirabile — **Breathable** *air*, aria buona, pura, respirabile.

to **Breathe**, (brís) *v. n. r.*, respirare, prendere fiato, vivere, riposarsi; soffiare leggermente; (fig.) passare come l'aria.

to **Breathe**, (brís) *v. a. r.*, respirare, anelare, aspirare a; esprimere; manifestare con violenza; soffiare su qc. come uno strumento a fiato — *To* **breathe** *one's last*, spirare — *To* **breathe** *pure air*, respirare aria pura — *To* **breathe** *vengeance*, anelare alla vendetta — *You must not* **breathe** *that awful thing*, non dovete menzionare quella terribile cosa — *To* **breathe** *a vein*, cavar sangue — *As long as I* **breathe**, finchè avrò fiato in corpo — *To* **breathe** *a wish*, manifestare un desiderio — *To* **breathe** *after*, aspirare, anelare a — *To* **breathe** *out*, esalare l'ultimo respiro — *To* **breathe** *into*, soffiare dentro — *To* **breathe** *to*, dire qc. a qd. sotto voce — *To* **breathe** *short*, respirare asmaticamente — *To* **breathe** *loud*, parlare forte.

Breathed, (brísd) *ag.*, respirato; avente buon fiato; senza fiato.

Breather, (brís(ö)r) *s.*, soffiatore *m.*, respiratore *m.*; aspiratore *m.*

Breathing, (brísin(g) *ag.*, respirante, ansante, vivente.

Breathing, (brísin(g) *s.*, l'atto di respirare; respiro *m.*, **fiato** *m.*, ansamento *m.*; brezza *f.*; esercizio *m.*; aspirazione mentale *f.*; respiro *m.*, riposo *m.* — **Breathing**-*place*, luogo da riposarsi — **Breathing**-*pore*, (med.) poro respiratorio — **Breathing**-*time*, tempo (durata) di un respiro; pausa, riposo — **Breathing**-*while*, attimo — *A rough* **breathing**, forte respiro — *A serious* **breathing**, seria respirazione — *The* **breathing** *of the spirit*, l'ispirazione dello Spirito Santo — *A moment's* **breathing** *space*, un momento per prendere fiato — *There is no* **breathing**-*place*, non c'è posto nemmeno per respirare.

Breathless, (bréssles) *ag.*, senza fiato, sfiatato, esanime, senza vita, trafelato, ansante; (fig.) eccitato, adirato — **Breathless** *silence*, silenzio sepolcrale, profondo.

Breathlessness, (bréslesnes) *s.*, l'esser senza fiato.

Breccia, (brécia) *s.*, (ital.) breccia *f.*, spaccatura *f.*, frattura *f.*; (min.) roccia composta di frammenti angolari uniti.

Brecciated, (brécie(i)t(ö)d) *ag.*, a mo' di breccia.

Bred, (bred) (*part. pass.* del verbo *to*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a e o*; (ö) suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

breed) allevare — *He was born and* **bred** *in Italy,* nacque e fu allevato in Italia.

Bred, (bred) *ag.*, allevato, nutrito, educato — *Well-***bred,** ben educato, cortese, costumato — *Ill-***bred,** mal educato, malcreato, screanzato —*A thorough-***bred** *horse,* cavallo di puro sangue.

Breech, (brito) *s.*, deretano *m.*, il di dietro *m.*, le natiche *f. pl.*; la parte posteriore di qc.; (arm.) il calcio d'un fucile, culatta da cannone — **Breech-***action,* (arm.) il meccanismo del calcio di un fucile — **Breech-***block,* (arm.) piastra movibile per chiudere la culatta di un cannone — **Breech-***loader,* fucile caricantesi dalla culatta — **Breech-***loading,* che si carica dal calcio —**Breech-***loader arm,* specie di arma da fuoco.

to **Breech,** (brito) *v. a. r.*, coprire con calzoni, mettere i calzoni; sculacciare — *To be* **breeched,** essere preso a sculacciate.

Breeches, (brítces) *s. pl.*, calzoni *m.*, brache *f.*, pantaloni *m.* — *To wear the* **breeches,** (fig.) essere padrone, fare da padrona (riferentesi a donna che vuol comandare) — *My wife wears the* **breeches,** mia moglie porta i calzoni cioè fa da padrona in casa — *A pair of* **breeches,** un paio di pantaloni.

Breeching, (brítcing) *s.*, il portar calzoni; lo sculacciare; il passare una forte cinta di cuoio attorno alle coscie di un cavallo; (mar.) corde serventi ad assicurare i cannoni ai lati di una nave per evitare il rinculamento.

Breed, (bríid) *s.*, razza *f.*, famiglia *f.*, prole *f.*, progenie *f.*, covata — *A* **breed** *of sheep*, una razza di pecore — *At a* **breed,** in una covata, in una volta,

to **Breed,** (bríid) *v. a. ir.*, (*imp.* **bred,** *part. pass.* **bred**) generare, procreare, produrre, allevare: (fig.) cagionare, generare, educare, abituare — *To* **breed** *exceedingly*, moltiplicarsi eccessivamente — *To* **breed** *up*, allevare, educare — *To* **breed** *fleas,* generare pulci — *To* **breed** *quarrels*, cagionare dispute — *To* **breed** *teeth,* metter i denti — *To* **breed** *silk-worms,* allevare i bachi da seta — *To* **breed** *ill-blood,* far cattivo sangue — *To* **breed** *cattle,* allevare bestiame.

to **Breed,** (bríid) *v. n. ir.*, esser gravida; nascere, generarsi, moltiplicarsi — *To* **breed** *in-and-in,* generare sempre da parenti prossimi.

Breeder, (bríid(ö)r) *s.*, generatore *m.*, allevatore *m.*; donna feconda *f.*; nutrice *f.* — *A good* **breeder,** una cosa prolifica.

Breeding, (bríidin(g) *s.*, allevamento *m.* generazione *f.*, procreazione *f.*, educazione *f.*, buone creanze *f. pl.*, costumatezza *f.* — **Breeding-***cage,* gabbia d'allevamento — **Breeding** *in-and-in,* (agr.) produzione per selezione — **Breeding-***teeth,* dentizione—*Men of* **breeding,** gente ben allevata — *Of good* **breeding,** ben educato, ben allevato — *Of bad* **breeding** mal educato, screanzato.

Breeze, (bríis) *s.*, (spag.) brezza *f.*, venticello *m.*, soffio d'aria *m.*; baruffa *f.*; insetto detto *gadfly* — **Breeze-***fly,* (zool.) tafano *m.* — *Gentle-***breeze,** dolce venticello.

to **Breeze,** (bríis) *v.n.r.*, soffiare di brezza — *To* **breeze** *up,* (mar.) alzarsi del vento; (bg.) farsi intendere.

Breeze, (bríis) *s.*, (mar.) brezza *f.* — *Fresh* **breeze,** brezza fresca — *Light* **breeze,** brezza leggera — *Sea* **breeze,** brezza marina — *Stiff* **breeze,** brezza forte

Breezeless, (bríisles) *ag.*, (ant.) (si dice **calm, still**) senza soffio di brezza; calmo quieto.

Breezy, (bríisi) *ag.*, mosso dalla brezza; arieggiato, ventilato.

Bregma, (brégme) *s.*, (greco) (anat.) bregma *m.*: la parte superiore della testa dalla fronte alla sutura coronale.

Brehon, (bríhon) *s.*, (irl.) giudice *m.* — **Brehon-***law,* diritto o legge irlandese abolita sotto il regno di Giacomo I.

Brent, (brent) *ag.*, (ant.) (si dice **steep, smooth**), ripido; senza rughe.

Brent goose, (brentgúus) *s.*,(poco usato) si dice più **brant,** una piccola oca selvatica.

Bressummer, (bréssöm(ö)r) *s.*, (arch.) trave per sostenere la fronte di una casa *f.*

Brethren, (brédren) *s. pl.*, (*pl.ir.* di **brother**) (bibb.) (poesia) fratelli, *m.*, confratelli *m.*; membri di un sodalizio, di una società, persone di ugual professione o fede; confraternita — *The* **Brethren,** i cristiani della prima età — *My* **brethren,** fratelli in Cristo.

Bret, (bret) *s.*, (zool.) pesce rombo *m.* lima *f.*

Bretful, (bretful) *ag.*, (poco usato) si dice **brimful,** zeppo, pieno.

Brettice, (brétis) *s.*, (met.) (poco usato) si dice più **brattice,** divisione *f.*, tra

---

mezzo *m.*: fatto in una miniera per provocarne la ventilazione.

Breve, (briiv.) *s.*, (stamp.) segno usato nello stampare per segnare una vocale breve; (mus.) **breve nota** *f.*; (legge) citazione *f.*

Brevet, (brévet) *s.*, (franc.) diploma *m.*, brevetto *m.*, patente *f*; (mil.) rescritto *m.*; (arm.) commissione affidata a un ufficiale in virtù della quale resta elevato a un grado superiore.

Brevet, (brévet) *ag.*, patentato, brevettato, diplomato — **Brevet**-*colonel,* colonnello in servizio, con paga di luogotenente colonnello.

to **Brevet,** (brevét) *v. a. r.*, brevettare, patentare.

Brevetcy, (brévetsi) *s.*, (mil.) grado di brevetto *m.*

Breviary, (brîivjéri) *s.*, (teol.) breviario *m.*

Brevier, (breviér) *s.*, (tip.) testino, garamoncino *m.*

Breviloquence, (brevélocuens) *s.*, (orat.) breviloquenza *f.*: brevità nel dire.

Brevipennate, (brevipéne(i)t) *ag.*, (zool.) dalle penne od ali corte.

Brevity, (bréviti) *s.*, (lat.) brevità *f.*, concisione *f.*

Brew, (bru) *s.*, il fabbricare la birra, il macchinare o tramare — **Brew**-*house,* fabbrica di birra.

to **Brew,** (bru) *v. a. r.*, far la birra, mescolare, alterare; (fig.) concertare, macchinare, tramare.

to **Brew,** (bru) *v.n.r.*, mischiarsi, riunirsi, assimilarsi, far fabbricare la birra; (fig.) che sta tramandosi — *To be* **brewing,** bollire in pentola — *A storm is* **brewing,** si leva un temporale — *To* **brew** *a plot,* macchinare un intrigo — *There is something* **brewing,** c'è qualche cosa nell'aria; (fig.) bollire in pentola.

Brewage, (brúidg(e) *s.*, (ant.) mistura di varie bibite *f.*

Brewer, (brú(ö)r) *s.*, birraio *m.*

Brewery, (brú(ö)ri) *s.*, birreria *f.*

Brewing, (brúin(g) *s.*, il fare la birra, il preparare bevande col malto; la quantità di birra prodotta in una operazione; tempo burrascoso — **Brewing**-*copper,* tino in rame per depositarvi la birra.

Brewis, (brúis) *s.*, brodo *m.*, minestra *f.*, liquore in cui la carne e i legumi sono stati bolliti.

Brewster, (brúst(ö)r) *s.*, donna che fa fabbricare la birra *f.* — **Brewster**-*session,* sedute per concedere licenza ai birrai.

Briar (brái(e)r) *opp.* **brier,** *s.*, rovo *m.*, **pruno** *m.*, **spinello** *m.* — **Briar**-*root pipe,* pipa fatta di legno di pruno — *To be on the* **briers,** star sulle spine.

Bribable, (bráibeb(ö)l) *ag.*, disposto a lasciarsi corrompere; venale.

Bribe, (bráib) *s.*, (franc.) furto *m.*, preda *f.*, regalo per indurre al furto *m.*; (fig.) seduzione *f.* — *To take a* **bribe,** lasciarsi corrompere a mezzo di regali — **Bribe**-*powder,* denaro per corrompere — **Bribe**-*worthy,* degno di esser comprato **Bribe**-*devouring,* venale, avido di regali.

to **Bribe,** (bráib) *v.a.r.*, rubare, estorcere, subornare, corrompere, comperare per sedurre, sedurre; (fig.) dare l'imbeccata — *To* **bribe** *with a promise,* sedurre con promessa — *To* **bribe** *a person,* compe-are una persona con regali — *To* **bribe** *to silence,* comprare il silenzio di qd.

Bribee, (braibí) *s.*, chi accetta un dono per esser corrotto.

Briber, (bráib(ö)r) *s.*, chi corrompe con doni: seduttore *m.*, subornatore *m.*

Bribery, (bráib(ö)ri) *s.*, corrompimento *m.*, subornamento *m.*, il sedurre.

Bric-a-brac, (brichebrech) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **knick-knacks**) ninnolo *m.*, curiosità *f.*

Brick, (brich) *s.*, (franc.) mattone *m.*; pagnotta a forma di mattone; (fig.) buon compagno — **Brick**-*bat,* pezzo di mattone, pane bruno — **Brick**-*built,* costrutto di mattoni — **Brick**-*clay,* terra (creta) da mattoni — **Brick**-*dust,* polvere di mattoni — **Brick**-*earth,* terra da mattoni — **Brick**-*field,* campo ove si trova la fornace da mattoni — **Brick**-*kiln,* forno a mattoni — **Brick**-*nogging,* lavoro di mattoni fabbricato dentro una armatura di legno — **Brick**-*tea,* thé compresso a forma di mattoni — **Brick**-*work,* lavoro in mattoni — *Fire*-**brick,** mattone refrattario — *Glazed* **brick,** mattone verniciato — *A roof of* **brick,** tetto di mattoni — *You are a* **brick,** sei un buonissimo amico.

to **Brick,** (brich) *v. a. r.*, ammattonare, fabbricare con mattoni.

Brick-kiln, (brich chiln) *s.*, fornace da mattoni *f.*

Brick-layer, (brich lé(ö)r) *s.*, muratore *m.*

Brick-laying, (brich léin(g) *s.*, l'arte muraria *f.*

Brick-maker, (brich mé(i)ch(ö)r) *s.*, mattoniere *m.*, fabbricante di mattoni.

Brick-making, (brich mé(i)chin(g) *s.*, fabbricazione di mattoni *f.*

Brick-wall, (brich uól) *s.*, muro di mattoni *m.* — *A* **brick**-*wall would have to fall on him, before he would tumble,*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ð** suono della *eu* francese in *heure*, **ð** tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla **a e o;** **(ð)** suonò fra **ö e e;** **i** stampato in **nero** ha suono tra **e e i;**

se un muro di mattoni gli cadesse sulla testa forse capirebbe.

Brick-work, (brích uörch) *s.*, l'arte muraria *f.*; fabbrica o fornace per mattoni *f.* — **Brick-work** *imitation*, imitazioni in lavori in mattoni.

Brick-yard, (brich iáard) *s.*, luogo (fabbrica) di mattoni *f.*

Bricol (bricol) *opp.* **bricole,** *s.*, (*franc.*) (*mil.*) arnese per uomini impiegati nel tirare i cannoni, là dove non si possono utilizzare i cavalli.

Bridal, (bráidel) *s.*, sposalizio *m.*, matrimonio *m.*, festa nuziale *f.*

Bridal, (bráidel) *ag.*, nuziale, di sposo — **Bridal-***bed*, letto nuziale — **Bridal-***dress*, veste nuziale.

Bride, (bráid) *s.*, sposa *f.*, sposa novella *f.*; (*chies.*) la chiesa *f.*, la sposa di Cristo *f.* — **Bride-***ale*, antico festino nuziale inglese — **Bride-***bed*, letto nuziale — **Bride-***bowl*, boccale che si fa girare tra gli invitati a un matrimonio — **Bride-***cake*, focaccia nuziale di cui si dà un pezzo a ciascun invitato — **Bride-***cup*, coppa nuziale — **Bride-***elect*, damigella che sta per diventare sposa novella — **Bride-***groom*, sposo.

Bride, (bráid) *s.*, (*med.*) filamento membranoso tendente a far aderire le labbra di una ferita.

Bridegroom (braidgrum) *s.* sposo *m.*

Bridesmaid, (bráids mé(i)d) *s.*, damigella d'onore di una sposa.

Bridesman, (bráids men) *s.*, paggio d'onore *m.*

Bridewell, (bráid uel) *s.*, casa di correzione (in Londra) *f.*, prigione *f.*

Bride-wort, (bráid uört) *s.*, (*bot.*) fiorellino del prato *m.*, (*lat.*) *Spiroea ulmaria.*

Bridge (brídg(e) *s.*, ponte *m.*, (*chir.*) l'osso nasale *m.*; (*mus.*) ponticello di strumenti ad arco; (*mil.*) pezzo di legno messo a traverso di un affusto di cannone *m.*; (*mar.*) coperta parziale stendentesi da un lato ad un altro nel mezzo di una nave; (*giuoco*) brigge *m.*, ponte *m.* — **Bridge-***board*, tavola nella quale le estremità delle scale di legno sono riunite — **Bridge-***deck*, coperta parziale di nave — **Bridge-***head*, (*fort.*) testata di ponte fortificata verso il nemico — **Bridge-***train*, (*mil.*) compagnia di ingegneri con arnesi per fabbricare un ponte — *Draw-***bridge,** ponte levatoio — *Flying-***bridge,** ponte volante — *Iron-***bridge,** ponte in ferro — *Suspension-***bridge,** ponte sospeso — *Swing-***bridge** *opp. revolving-***bridge,** ponte girevole — *Wooden-***bridge,** ponte in legno — *The* **bridge** *of a bow instrument*, il ponticello di uno strumento ad arco — *The* **bridge** *of the nose*, l'osso nasale — *I stood on the* **bridge** *at midnight*, stetti sul ponte a mezzanotte (celebre poesia inglese) — *The* **Bridge** *of Sighs*, il Ponte dei Sospiri (a Venezia).

to **Bridge,** (brídg(e) *v. tr. r.*, gettar un ponte, colmare un vuoto — *To* **bridge** *over*, gettar un ponte sopra un fiume, o altro; vincere una difficoltà — *To* **bridge** *a gap*, colmare una lacuna.

Bridged (bridged) *ag.*, munito di ponte.

Bridgeless, (brídg(e)les) *ag.*, senza ponte.

Bridle, (bráid(ö)l) *s.*, briglia *f.*, redine *f.*; (*mar.*) corda *f.*, gomena *f.*, cavo *m.*, (*fig.*) freno *m.*, ostacolo *m.*, ritegno *m.* — *A snaffle* **bridle,** bridone *m.* — **Bridle-***bit*, morso — **Bridle-***hand*, la mano che tiene le redini, mano sinistra — **Bridle-***path opp.* **bridle-***way*, sentiero stretto per cavalieri — **Bridle-***rein*, correggia di briglia — *To bite upon the* **bridle,** mordere il freno.

to **Bridle,** (bráid(ö)l) *v. tr. r.*, imbrigliare; tenere a freno.

to **Bridle,** (bráid(ö)l) *v. intr. r.*, inorgoglirsi, insuperbirsi — *To* **bridle** *up*, esser sdegnato, superbo — *To* **bridle** *factions*, frenare le fazioni.

Bridoon, (bridún) *s.*, (*maneg.*) filetto *m.*

Brief, (brief) *ag.*, (*franc.*) breve, corto, conciso. — *For a brief period*, per qualche tempo, per un breve periodo — *To be* **brief,** per dirla in poche parole.

Brief, (brief) *s.*, epitome *m.*, compendio *m.*, riassunto *m.*; (*teol.*) breve papale, *m.*, lettera pastorale *f.* di un vescovo; (*giur.*) scrittura *f.*, verbale di un processo *m.*, (*amer.*) conclusioni (presentate alla Corte) — *In* **brief,** alla breve, alle corte, in breve — **Brief-***man*, (*ant.*) scrivano pubblico — *To take a* **brief,** difendere una causa criminale — *King's-***brief,** mandato reale autorizzante a raccogliere denaro nelle chiese.

to **Brief,** (brief) *v. tr. r.*, (*ant.*) (si dice *to* **abridge**), abbreviare.

Briefless, (briefles) *ag.*, senza cause, senza clienti (di un avvocato).

Briefflessness, (brífflesnes) *s.*, l'esser senza cause, senza clienti.

Briefly, (briefli) *av.*, brevemente, in breve, per le corte.

Briefness, (briefnes) *s.*, brevità *f.*, cortezza *f.*, concisione *f.*, precisione *f.*

Brier *opp.* **briar,** (brai(ö)r) *s.*, rovo *m.*, pruno *m.*; (*bot.*) stelo di rosa selvaggia sul

---

quale fu innestata una rosa da giardino — **Brier**-*rose*, (bot.) rosa canina — **Brier**-*tree*, (bot.) la pianta della rosa canina — *To be in the* **briers**, essere in necessità.

Briery, (brái(ö)ri) *ag.*, pieno di rovi o pruni; spinoso.

Briery (brái(ö)ri) *s.*, rosaio *m.*, prunaio *m.*, roveto *m.*

Brig, (brigh) *s.*, forma nordica di ponte; (mar.) brigantino *m.*; (mil.) brigata di soldati *f.*

to **Brig**, (brigh) *v. n. r.*, (mil.) disporsi in brigata, formare le brigate.

Brigade, (brighéed) *s.*, (fran.) (mil.) brigata *f.*; una divisione di artiglieria o cavalleria inglese *f.*; (fig.) brigata *f.*, corporazione *f.*, riunione di uomini portanti una divisa — **Brigade** *major*, (mil.) capo di stato maggiore — *Household*-**brigade**, (mil.) le guardie inglesi a cavallo e a piedi — *Rifle*-**brigade**, (mil.) i quattro battaglioni di carabinieri inglesi.

to **Brigade**, (brighéed) *v. n. r.*, riunire in brigata.

Brigadier, (brighedíir) *s.*, (mil.) brigadiere *m.*, comandante di brigata *m.* — **Brigadier** *general*, brigadiere generale.

Brigand, (bríghend) *s.*, (franc.) (si dice più **bandit**), brigante *m.*, malandrino *m.*, furfante *m.*, bandito *m.*

Brigandage, (bríghendig(e) *s.*, brigantaggio *m.*; furto *m.*

Brigantine, (bríghentin) *s.*, (franc.) (mar.) brigantino *m.*: piccolo bastimento a vela con un ponte solo e tre alberi.

Bright, (bráit) *ag.*, chiaro, lucente, lucido; luminoso, brillante, trasparente; (fig.) sveglio, intelligente; (ant.) evidente, illustre, nobile — **Bright**-*burning*, risplendente — **Bright**-*eyed*, dagli occhi chiari — **Bright**-*eyes*, occhi chiari — **Bright**-*haired*, dai capelli brillanti — **Bright**-*hued*, dal colore brillante — **Bright**-*side*, la parte bella di una cosa — **Bright**-*shining*, risplendente — **Bright**-*wine*, vino chiaro — **Bright**-*youth*, gioventù brillante — *To be* **bright**, brillare per intelligenza — *To make* **bright**, render lucente — *To see only the* **bright** *side of a thing*, veder solo il lato bello di qc. — *He is a* **bright** *pupil*, è uno scolaro intelligentissimo.

Brighten, (bráiten) *v. a. r.*, rischiarare, illuminare, pulire, lucidare, illustrare; (fig.) rallegrare.

Brighten, (bráiten) *v. n. r.*, rischiararsi, illuminarsi; diventar chiaro, lucido; (fig.) rallegrarsi — *To* **brighten** *up*, risplendere — *Her face* **brightened** *up at once*, il suo volto s'illuminò d'un tratto.

Brightly, (bráitli) *av.*, chiaramente, lucentemente, brillantemente, splendidamente — *The* **brightly** *lit theatre*, il teatro brillantemente illuminato.

Brightness, (bráitnes) *s.*, chiarezza *f.*, lucentezza *f.*, splendore *m.*; (fig.) lustro *m.*, nobiltà *f.*, acutezza *f.*, ingegno *m.*

Bright's disease, (bráits disíis) *s.*, (med.) malattie dei rognoni (descritte dal dott. Bright).

Brill, (bríl) *opp.* **prill**, *s.*, (itt.) pesce rombo *m.*

Brillante, (brilánte) *av.*, (ital.) (mus.) in modo pomposo, brillante.

Brilliance (bríliens) *opp.* **brilliancy**, *s.*, lucentezza *f.*, lucidezza *f.*, splendore *m.*

Brilliant, (brílient) *ag.*, (franc.) brillante, lucente, splendente; (fig.) illustre, distinto.

Brilliant, (brílient) *s.*, (franc.) brillante *m.*: sorta di diamante; (tip.) il carattere più piccolo usato nelle stamperie inglesi — *To cut into a* **brilliant**, sfaccettare un brillante.

Brilliantine, (brílientain) *s.*, brillantina *f.*: specie di cosmetico per i capelli.

Brilliantly, (brílientli) *av.*, brillantemente, con splendore.

Brilliantness, (brílientnes) *s.*, lucentezza *f.*, splendidezza *f.*, luce *f.*

Brim, (brim) *s.*, orlo *m.*, margine *m.*, lembo *m.*, falda *f.*, tesa *f.*, ala di cappello *f.* — *The* **brim** *of a hat*, la falda d'un cappello — *The* **brim** *of a glass*, l'orlo d'un bicchiere — *To the* **brim**, fino all'orlo — *To fill up a glass to the* **brim**, riempire un bicchiere fino all'orlo.

to **Brim**, (brim) *v.a.r.*, colmare, riempire fino all'orlo.

to **Brim**, (brim) *v. n. r.*, esser colmo fino all'orlo — *To* **brim** *over*, traboccare.

Brimful, (brímful) *ag.*, colmo, ricolmo fino all'orlo.

Brimless, (brímles) *ag.*, senza orlo, senza falde.

Brimmed, (brímd) *ag.*, munito di orlo o di falda — *A wide* **brimmed** *hat*, un cappello dalla tesa larga.

Brimmer, (brím(ö)r) *s.*, (ant.) vassoio o bicchiere ricolmo fino all'orlo *m.*; cappello a falda.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**, **ee**, **ii**, **uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ü** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla **a e o**; **(ö)** suono fra **ó** e **e**; **i** stampato in **nero** ha suono tra **e** e **i**;

Brimming, (brímin(g) *ag.*, ricolmo fino all'orlo, traboccante.

Brimstone, (brímsto(u)n) *s.*, (miner.) (si dice anche **sulphur**) solfo *m.*, zolfo *m.* — **Brimstone**-*flowers*, fiori di zolfo — **Brimstone**-*rolls*, bastoncini di zolfo — **Brimstone**-*butterfly*, *Rumia cratægata* — *Fire and* **brimstone,** fuoco e zolfo; fulmini e fiamme (esclamazione di rabbia).

Brindle, (brínd(ö)l) *s.*, chiazze *f. pl.*: qualità di essere macchiato.

Brindled, (brínd(ö)ld) *ag.*, (ant.) brizzolato, tigrato, macchiato — *A* **brindled** *dog*, cane macchiato.

Brine, (bráin) *s.*, salamoja *f.*, acqua satura di sale *f.*; (fig.) acqua del mare *f.*, il mare *f.*, le lagrime *f.* — **Brine**-*pan*, vassoio per l'evaporazione dell'acqua marina nelle saline — **Brine**-*pit*, vassoio contenente la salamoja — **Brine**-*spring*, sorgente d'acqua salata — *Foaming* **brine,** schiuma del mare.

to **Brine** (bráin) *v. a. r.*, salare, marinare.

to **Bring,** (bring) *v.a.ir.*, (*imp.* **brought,** *part. pass.* **brought**) portare, recare, condurre; guidare; indurre, prevalere — (Il verbo *to* **bring** può essere seguito dalle seguenti preposizioni che ne cambiano il senso completamente: *upon* (sopra), *about* (intorno), *away* (via), *forth* (fuori), *up* (su), *down* (giù)— *To* **bring** *word to one*, portare notizie a qd. — *I could not* **bring** *myself to it*, non saprei decidermi — *To* **bring** *sleep*, far addormentare — *To* **bring** *close*, avvicinarsi — *To* **bring** *ill luck*, portar sventura — *To* **bring** *word*, far sapere, avvisare — **Bring** *me word, if you will go to the concert*, fatemi sapere se andrete al concerto — **Bring** *me a candle, please*, portatemi un lume per favore — *To* **bring** *a business to a good end*, condurre a buon fine un affare — *To* **bring** *about*, cagionare, conseguire — *We can easily* **bring** *that about*, possiamo conseguirlo facilmente — *You will never* **bring** *it about*, non ne verrete mai a capo — *She was the means of* **bringing** *about a very important convention*, essa fu la causa per cui si venne ad un importante concordato — *To* **bring** *against*, portare contro — *To* **bring** *action against a person*, processare una persona — *To* **bring** *away*, portar via — **Bring** *the lamp away*, portate via il lume — *To* **bring** *back*, portare indietro, riportare, restituire — *To* **bring** *down*, far scendere, abbassare — *To* **bring** *down the house*, entusiasmare il pubblico — *Her singing* **brought** *down the audience*, il suo canto entusiasmò l'uditorio — *To* **bring** *down one's fists*, battere pugni — *To* **bring** *down one's hand vehemently on*, battere veementemente colle mani — *To* **bring** *forth*, produrre, partorire, dar alla luce — *She* **brought** *forth a child*, essa diede alla luce un bambino — *To* **bring** *forward*, produrre, addurre, riportare (di calcoli) — *To* **bring** *in*, portar dentro, introdurre, produrre, rendere, dichiarare — **Bring** *in dinner*, servite in tavola — **Bring** *them in*, fateli entrare — *To* **bring** *in a verdict of guilty*, dichiarare reo — *The farm* **brings** *me in some thousand francs a year*, la fattoria mi rende qualche migliaio di franchi all'anno — *To* **bring** *into fashion*, introdurre una moda — *To* **bring** *into question*, fare entrare in questione — *To* **bring** *off*, portar via, sciogliere, liberare, sbrigare — *A very lucky shot, he had* **brought** *off in his younger days*, un fortunatissimo colpo di caccia che egli fece nella sua gioventù — *To* **bring** *on*, cagionare, affrettare — *To* **bring** *on a disease*, cagionare una malattia — *To* **bring** *out*, portar via, mostrare, produrre, metter in scena, pubblicare, esporre — *To* **bring** *over*, (fig.) convertire — *To* **bring** *round*, portare, accompagnare — *To* **bring** *to*, rianimare — *To* **bring** *to pass*, fare che qc. succeda — *To* **bring** *to poverty*, ridurre in miseria — *To* **bring** *to justice*, fare arrestare, far sì che giustizia sia fatta — *To* **bring** *one to one's reason*, cercare di indurre qd. ad essere ragionevole — *To* **bring** *some one to do a thing*, indurre una persona a far qc. — *She could not* **bring** *herself to do that thing*, essa non poteva risolversi a fare quella cosa — *He* **brought** *his gaze to bear upon them*, egli diresse il suo sguardo verso essi — *The X were* **bringing** *great pressure to bear on her*, la famiglia X esercitava grande influenza su di lei — *To* **bring** *together*, mettere d'accordo, accozzare — *To* **bring** *under*, sottomettere, soggiogare — *To* **bring** *up*, allevare, educare, abituare — *To* **bring** *up on milk*, allevare con latte — *To be* **brought** *up to a thing*, essere abituato da giovane a qc. — *To* **bring** *up the rear*, esser l'ultimo, comandare la retroguardia — *My sister was* **brought** *up in Scotland*, mia sorella fu allevata in Iscozia — *I have* **brought** *that misfortune upon myself*,

mi sono attirato questa sventura per colpa mia — **Bring** *her along with you,* conducetela con voi — *To* **bring** *home to a person,* impressionare una persona.

Bringer, (bríngh(ö)r) *s.*, portatore *m.*, portatrice *f.*: chi porta, reca, conduce — **Bringer** *up,* allevatore, educatore, ajo, precettore.

Bringing, (bríngh(g) *s.*, il portare o recare, educazione *f.*, allevamento *m.*; l'allevare od educare — **Bringing**-*up,* educazione.

Brinish, (bráinisc) *ag.*, (ant.) salmastro, salino.

Brinishness, (bráiniscnes) *s.*. (ant.) l'esser salmastro.

Brink, (brinch) *s.*, (dan.) orlo *m.*, margine *m.*, bordo *m.*; (fig.) verga *f.* — *On the* **brink,** sull'orlo — *On the* **brink** *of a precipice,* sull'orlo di un precipizio.

Briny, (bráini) *ag.*, pieno di sale, salino; salato, salmastro.

Brioche, (briosc) *s.*, (franc.) focaccia *f.*

Briony, (bráioni) *s.*, (bot.) brionia *f.*: pianta delle cucurbitacee.

Briquette, (brichet) *s.*, (franc.) mattonella *f.*

Brise, (bris) *s.*, (franc.) (si dice **breeze**), brezza *f.*

Brisk, (bris-ch) *ag.*, vivace, vitale, animato; svegliato, disinvolto; (fig.) snello, vispo, destro, gagliardo, allegro, frizzante, effervescente — *At a* **brisk** *pace,* con passo accelerato.

to **Brisk,** (bris-ch) *v. a. r.*, animare, attivare un fuoco — *To* **brisk** *up,* farsi cuore, ravvivarsi, rallegrarsi.

Brisket, brís-chet) *s.*, (franc.) petto di animale *m.*, specie bovini — **Brisket** *bone,* l'osso del petto, lo sterno.

Briskly, (brís-chli) *av.*, vivacemente, allegramente, sveltamente, vigorosamente,

Briskness, (brís-chnes) *s.*, vivacità *f.*, svegliatezza *f.*, sveltezza *f.*, disinvoltura *f.*, allegria *f.*, gagliardia *f.*, vigoria *f.*

Bristle, (brís(ö)l) *s.*, setola *f.*: pelo duro, ruvido, specialmente quello di maiale — **Bristle**-*armed,* fornito di peli — **Bristle**-*bearing,* peloso, vellutato — **Bristle**-*like,* simile a pelo — **Bristle**-*shaped,* peliforme **Bristle**-*moss,* muschio avente forma di pelo.

to **Bristle,** (brís(ö)l) *v. a.* r., arricciare, setolare lo spago

to **Bristle,** (bris(ö)l) *v. n. r.*, arricciarsi — *To* **bristle** *up,* arrabbiarsi violentemente — *Irishmen* **bristle** *up in a moment,* gl'Irlandesi si offendono facilmente.

Bristling, (br stlin(g) *ag.*, arricciantesi; come irto.

Bristliness, (brísliness) *s.*, l'essere irto.

Bristly, (brísli) *av.*, setoloso, irto, irsuto.

Bristol, (bríst(ö)l) *s.*, Bristol: città inglese — **Bristol**-*board;* cartone bristol — **Bristol**-*brick,* mattone siliceo per pulire metalli — **Bristol**-*diamond,* sorta di cristallo di rocca — **Bristol**-*flower,* (bot.) *Lychnis Chalcedonica* — **Bristol**-*paper,* carta bristol — **Bristol**-*stone,* (min.) sorta di cristallo di rocca.

Brit, (brit) *s.*, culatta di cannone *f.*

Britain, Britannia, (briténie) *s.*, (lat.) Britannia (Inghilterra); (fig.) l'Inghilterra personificata; argento inglese — **Britannia**-*metal,* peltro *m.*: lega bianca di rame, piombo, antimonio e bismuto.

Britannic, (briténic) *ag.*, britannico.

British, (brítisc) *ag.*, britannico; appartenente all'Inghilterra — *The* **British,** il popolo della Gran Bretagna — **British**-*gum,* gomma inglese; destrina.

Britisher, (brítisc(ö)r) *s.*, (si dice più **Englishman**) suddito britannico *m.*, inglese *m.*

Briton, (brít(ö)n) *s.* britanno; inglese.

Brittle, (brít(ö)l) *ag.*, fragile, facile a rompersi; (min.) fragile, non malleabile; (fig.) incostante, incerto.

Brittleness, (brít(ö)lnes) *s.*, fragilità *f.*; (fig.) incertezza, *f.*, volubilità *f.*

Britzska, (brítzs-che) *s.*, (polac.) vettura aperta *f.*

Briza, (bráise) *s.*, (bot.) sorta di pianta, gramigna *f.*

Broach, (bró(u)tc) *s.*, (franc.) spiedo *m.*, stidione *m.*, schidione *m.*; spillo *m.*, spillone *m.*; (arch.) guglia *f.* che si innalza da una torre.

to **Broach,** (bró(u)tc) *v. a. r.*, infilzare in uno spiedo, spillare liquori, ecc.; (mar.) girare di colpo contro vento; (fig.) divulgare, trapelare, render pubblico — *To* **broach** *to,* (mar.) pigliare il vento in faccia.

Broacher, (bró(u)tc(ö)r) *s.*, infilzatore di animali allo spiedo *m.*, spillatore di vino o liquori *m.*, (fig.) divulgatore *m.*, vociferatore *m.*, autore (esempio di una dottrina).

Broad, (bró(u)d) *ag.*, largo, vasto, esteso in superficie: (fig.) chiaro, aperto, gene-

roso, tollerante, liberale; che parla apertamente o grassamente; (*belle arti*) di veduta larga ed artistica — **Broad**-*arrow*, segno simile alla testa di una freccia stampato o tagliato in ciò che è proprietà del Governo — **Broad**-*awake*, sveglio, allegro — **Broad**-*axe*, ascia — **Broad**-*blown*, completamente sbocciato — **Broad**-*basis*, larga base — **Broad**-*bean*, (*bot.*) fava, *fava vulgaris* — **Broad**-*bill*, (*zool.*) uccello dal becco largo — **Broad**-*brimmed*, dalla tesa larga (di cappelli) — **Broad**-*church*, sezione della chiesa inglese interpretante i dogmi con certa liberalità — **Broad**-*day*, giorno chiaro — **Broad**-*eyed*, dagli occhi larghi, sveglio; (*fig.*) di larghe vedute — **Broad**-*faced*, dalla faccia larga — **Broad**-*gauge*, larghezza del binario ferroviario di una linea più grande di 4 piedi 8½ pollici — **Broad**-*leaf*, foglia larga — **Broad**-*laugh*, largo riso, riso aperto — **Broad**-*minded*, dalle vedute larghe, tollerante — **Broad**-*piece*, moneta d'oro che si usava prima della sterlina — **Broad**-*Scotch*, scozzese, volgare — **Broad**-*seal*, gran sigillo d'Inghilterra — **Broad**-*set*, aitante — **Broad**-*spoken*, parlato, detto in dialetto od in linguaggio volgare — **Broad**-*stare*, sguardo fisso — **Broad**-*wise*, secondo la larghezza — *It is as* **broad** *as it is long*, è lungo quanto largo — **Broad** *of an oar*, pala di remo — *In* **broad** *day-light*, in pieno giorno — *A* **broad** *grin*, uno smodato ridere — *In* **broad**-*day*, in pieno giorno — *A* **broad** *statement*, una vaga informazione — *To speak* **broad**, parlar chiaro — *To exchange* **broad** *words*, litigare — *To talk* **broad**, tener discorsi grassi — *To speak* **broad** *English*, parlare un pretto inglese.

Broadcast, (bró(u)dcáast) *p. pas.* e *ag.*, (*agric.*) seminato spargendo colla mano; (*fig.*) conosciuto dappertutto; (*radio*) radiodiffuso, radiodiramato — **Broadcast** *announcement*, comunicazione radiofonica.

Broadcast, (bró(u)dcáast) *s.*, (*radio*) trasmissione — *A* **broadcast** *from Genoa station*, una trasmissione dalla stazione di Genova.

to **Broadcast**, *v. tr. r.*, seminare spargendo con la mano; (*radio*) radiodiramare, trasmettere, radiodiffondere; (*amer.* to radiocast; *popol.* to hit the air) — *The speech was* **broadcast** *from X station*, il discorso fu radiodiramato dalla stazione X.

Broadcaster (bro(u)dcaaster), *s.*; (*mecc.*) apparecchio trasmittente, diffusore; annunciatore *m.*, annunciatrice *f.* (per radio).

Broadcasting, *s.*, radiodiffusione, radiofonia — *The British* **Broadcasting** *Corporation* (*abbrev.* **B.B.C.**), la Corporazione britannica di radiodiffusione.

to **Broaden**, (bró(u)den) *v. intr. r.*, allargarsi, estendersi, ampliarsi.

to **Broaden**, *v. tr. r.*, allargare, estendere, ampliare.

Broadly, (bró(u)dli) *av.*, largamente, vastamente, ampiamente — **Broadly** *speaking*, generalmente parlando.

Broadness, (bró(u)dnes) *s.*, vastità *f.*, larghezza *f.*, ampiezza *f.*

Broadside, (bró(u)dsaid) *s.*, (*mar.*) fianco o bordo di un vascello *m.*; bordata *f.*, sparo *m.* — *To fire a* **broadside**, sparare tutti i cannoni da una parte della nave simultaneamente, sparare una bordata.

Broadsword, (bró(u)dsoord) *s.*, sciabola *f.*, spadone *m.* — **Broadsword**-*play*, combattimento alla sciabola.

Broadways (bro(u)dwe(i)s), **Broadwise** (-wais), *av.*, nel senso della larghezza.

Brocade, (broché(i)d) *s.*, broccato *m.*

Brocaded, (broché(i)d(ö)d) *ag.*, di broccato; damascato; lavorato a mo' di broccato.

Brocatelle, (brochetél) *s.*, (*ital.*) broccatello *m.*: sorta di broccato da poco prezzo; (*arch.*) marmo di Siena.

Broccoli, (brócoli) *s.*, (*ital.*) (*bot.*) (la parola inglese è **cauliflower**), broccoli *m. pl.*: sorta di cavolo fiore.

Broch, (brotc) *s.*, torre preistorica rotonda con area centrale per bestiame *f.*

Brochantite, (brótcentait) *s.*, (*min.*) solfato idrato di rame *m.*

Brochure, (brosc)i(úr) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **pamphlet**) opuscolo *m.*

Brock, (broch) *s.*, (*zool.*) (si dice più **badger**), tasso *m.*, cerbiatto *m.*

Brocket, (bróchet) *s.*, (*franc.*) (*zool.*) cerbiatto *m.*, cervo giovine *m.*

Brodekin, (bród(ö)chin) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **half-boot**), stivale basso *m.*

Brogan, (bróghen) *s.*, (si dice più **brogue** nel senso di dialetto) sorta di scarpa irlandese rozza e ruvida *f.*; (*fig.*) pronuncia dura, dialettale specialmente d'Irlanda — *The Irish* **brogue**, il dialetto irlandese.

to **Brogue**, (bróogh) *v. intr. r.*, (*irl.*) esprimersi nel dialetto degli Irlandesi.

to **Broider**, (bróid(ö)r) *v. tr. r.*, (*ant.*) (si dice **embroider**) ricamare.

Broil, (bróil) *s.*, tumulto *m.*, rumore *m.*, contesa *m.*, rissa *f.*; carne arrostita *f.*

to **Broil,** (bróil) *v. tr. r.*, arrostire, cuocere sulla graticola, abbrustolire — **Broiled** *meat*, carne arrostita, braciola.

to **Broil,** *v. intr. r.*, ardere, abbrustolire al sole, al fuoco; (*fig.*) bruciare, ardere di passione.

Broiler, (bróil(ö)r) *s.*, giornata caldissima, graticola *f.*

Broke, (bró(u)ch) *imp.* del verbo *to* **break,** rompere.

Broken, (bró(u)chen) (*part. pass.* del verbo *to* **break,** rompere; si usa pure come *ag.*) rotto, spezzato, a pezzi, lacero, debole, ruinato, avvilito, rovinato; (*belle arti*) ridotto per l'addizione di qualche altro colore — **Broken-***backed*, dal dorso rotto — **Broken-***down*, abbattuto, avvilito — **Broken-***meat*, minuzzoli od avanzi di carne — **Broken-***number*, numero incompleto — **Broken-***sleep*, sonno rotto — **Broken-***spirit*, spirito abbattuto — **Broken-***stones*, pietre rotte — **Broken-***week*, settimana con giorno festivo intermedio — **Broken-***wind*, malattia incurabile degli organi respiratori del cavallo — **Broken-***winded*, bolso — *To speak a* **broken** *language*, parlare una lingua forestiera coll'accento della propria — *To be* **broken** *down in every way*, essere rovinato fisicamente e moralmente — *My heart is* **broken,** il mio cuore è spezzato — *I'm dead-***broken,** sono completamente rovinato — *To be* **broken** *off*, andare a monte — *The engagement is* **broken** *off*, il matrimonio è andato a monte.

Brokenly, (bró(u)chenli) *av.*, (si dice di più **in a broken manner**), spezzatamente; rottamente; interrottamente.

Brokenness, (bró(u)chenes) *s.*, rottura *f.*, spezzatura *f.*; (*fig.*) abbattimento *m.*

Broker, (bró(u)ch(ö)r) *s.*, mediatore *m.*, agente *m.*, sensale *m.*, rigattiere *m.*; rivenditore di merce di seconda mano — *Commercial* **broker,** sensale di commercio — *Exchange* opp. *stock* **broker,** agente di cambio — *To put in the* **brokers,** sequestrare — *Pawn-***broker,** usuraio.

Brokerage, (bró(u)chörïdg(e) *s.*, mediazione *f.*, senseria *f.*

Bromal, (bró(u)mel) *s.*, (*chim.*) olio incolore ottenuto coll'azione dell'alcool *m.*

Bromate, (bró(u)me(i)t) *s.*, (*chim.*) sal bromo, bromato *m.*; sale dell'acido bromico *m.*

Brome, (bró(u)m) *s.*, (*chim.*) elemento non metallico dall'odore irritante; bromo *m.*

Bromic, (bró(u)mich) *ag.*, (*chim.*) bromico; di bromo — **Bromic-***acid*, acido bromico.

Bromide, (brómaid) *s.*, (*chim.*) bromuro *m.*: combinazione del bromo con un metallo o radicale.

Bromine, (bró(u)main) *s.*, (*chim.*) bromo *m.*: elemento non metallico dall'odore irritante.

to **Bromize,** (bró(u)mais) *v. tr. r.*, trattare con bromo.

Bronchia, (brónchie) *s.*, (*anat.*) bronchi *m. pl.*

Bronchial (brónchiel) *opp.* **bronchic** (brónchich) *ag.*, (*anat.*) bronchiale, riferentesi ai bronchi — **Bronchial-***tubes*, i bronchi.

Bronchitis, (bronchítis) *s.*, (*med.*) bronchite *f.*; infiammazione ai bronchi *f.*

Bronchocele, (brónc(ö)ssiil) *s.*, (*med.*) broncocele *m.*, gozzo *m.*

Bronchotomy, (broncót(ö)mi) *s.*, (*med.*) broncotomia *f.*: l'operazione del taglio della trachea; tracheatomia *f.*

Bronchus, (brónc(ö)s) *s.*, (*med.*) bronchio *m.*: uno dei due canali in cui si divide la trachea.

Bronze, (brons) *s.*, (*met.*) bronzo *m.*: lega di rame e stagno, contenente talvolta zinco e piombo *f.*; medaglia *f.*, medaglione *m.* (in bronzo); (*fig.*) sfrontatezza *f.*, impudenza *f.*; (*belle arti*) qualunque lavoro in bronzo — **Bronze-***age* opp. **bronze-***period*, età del bronzo, periodo di tempo antico, posteriore all'età della pietra, in cui le armi venivano costruite in bronzo — **Bronze-***liquor*, liquido per bronzare — **Bronze-***powder*, polvere metallica usata per bronzare — **Bronze-***wing*, (*zool.*) piccione dell'Australia.

to **Bronze,** (brons) *v. tr. r.*, bronzare, abbronzare, dare una tinta bronzea, abbrunire; (*fig.*) rendere insensibile o duro.

Bronzing, (-ing) *s.*, bronzatura *f.*

Bronzite, (brónsait) *s.*, (*min.*) bronzite *f.*, varietà bronzea di alcuni minerali.

Brooch, (bróotc) *s.*, spilla *f.*, spillone *m.*; spilla a medaglione *f.*; ornamento femminile *m.*; gioiello *m.*

to **Brooch,** *v. tr. r.*, (si dice di più *to* **adorn with a brooch**) adornarsi di spille.

Brood, (brúud) *s.*, covata, *f.*; nidiata *f.*; prole *f.*, figliuolanza *f.*, progenie *f.*, schiatta *f.*, sciame *m.*; (*fig.*) turba *f.*, folla *f.* — **Brood-***hen*, chioccia — **Brood-***mare*, cavalla da monta, cavalla di razza — *A* **brood** *of chickens*, una covata di pulcini.

to **Brood,** *v. tr. r.*, covare; allevare, nu-

---

trire; (*fig.*) preparare, meditare a lungo.

to **Brood,** *v. intr. r.*, covare; alloggiare; (*fig.*) meditare ansiosamente — *There is something* **brooding,** qui gatta ci cova — *To* **brood** *over,* meditare seriamente — *To* **brood** *over schemes of vengeance,* meditare progetti di vendetta — *He* **broods** *over a project,* egli sta meditando un progetto — *One should never* **brood** *over misfortunes,* non si dovrebbe mai meditare sulle sventure — *To* **brood** *sorrow,* pensare ai proprii dolori.

Brooder, (brúuder) *s.*, incubatrice *f.* (artificiale).

Brooding, (brúudin(g) *ag.*, covante, allevante, che nutre — **Brooding**-*hen,* chioccia — **Brooding**-*time,* epoca della covatura.

Broody, (brúudi) *ag.*, da cova; (*fig.*) tetro, cupo, taciturno.

Brook, (bruch) *s.*, ruscello *m.*, rivo *m.*, rigagnolo *m.* — **Brook**-*lime,* (*bot.*) sorta di veronica — **Brook**-*mint,* (*bot.*) menta acquatica — **Brook**-*weed,* (*bot.*) morone d'acqua — *A little* **brook,** ruscelletto.

to **Brook,** (bruch) *v. tr. r.*, tollerare, sopportare, soffrire, subire — *He will* **brook** *no insolence,* egli non subisce (tollera) insolenze.

Brooklet, (brúchlet) *s.*, ruscelletto *m.*, rivoletto *m.*

Brooky, (brúchi) *ag.*, (*ant.*) abbondante in ruscelli.

Broom, (brúum) *s.*, (*bot.*) ginestra *f.*; scopa *f.*; granata *f.*, scopa fatta con ginestre — **Broom**-*corn,* (*bot.*) sorgo — **Broom**-*land,* campo di ginestre, brughiera — **Broom**-*maker,* fabbricante di granate — **Broom**-*rape,* sorta di pianta parassita — **Broom**-*staff* opp. **broom**-*stick,* manico di granate — *Butcher's* **broom,** (*bot.*) pungitopo, *Fragaria rusco* — *Dyer's* **broom,** (*bot.*) ginestrella, ginestra dei tintori — *Prickly* **broom,** (*bot.*) ginestrone — *A new* **broom** *sweeps clean,* le novità paiono sempre belle (proverbio inglese).

Broomy, (brúumi) *ag.*, di ginestra, simile a ginestra, abbondante in ginestre.

Brot-forw'd, (brot ford) (abbrev. di **brought forward** (*rag.*) a riportare, riportato, riporto.

Broth, (bross) *s.*, brodo *m.*; zuppa brodosa — *A* **broth** *of a boy,* ragazzo vivace, di spirito, precoce — *Black*-**broth,** brodo nero degli Spartani — *Clear*-**broth,** brodo chiaro — *Scotch*-**broth,** brodo scozzese, zuppa scozzese — *Thin*-**broth,** brodo chiaro, leggero.

Brothel, (bródel) *s.*, bordello *m.*

Brother, (bród(ö)r) (al plurale in teologia **brethern**) fratello *m.*; (*fig.*) correligionario *m.*, compagno *m.*; (*eccl.*) frate — **Brother**-*german,* fratello germano — **Brother**-*in law,* cognato — **Brother** *Jonathan,* personificazione degli Stati Uniti in America — **Brother** *soldier,* commilitone — **Brother**-*uterine* opp. **Brother** *on the mother's side,* fratello uterino, fratello per parte di madre — **Brother** *in arms,* commilitone, camerata — **Brother** *in trade,* compagno, camerata di commercio, socio — **Brother** *of the half blood,* (*leg.*) fratello uterino — **Brother** *of the whole blood,* (*leg.*) fratello germano — *Elder* **brother,** fratello maggiore — *Younger* **brother,** fratello minore — *Foster* **brother,** fratello di latte — *Lay* **brother,** frate laico — (*comm.*) *Smith* **Brothers,** *Smith* **Bros,** fratelli Smith — *Twin* **brothers,** gemelli — *We were* **brother**-*officers in 1914,* eravamo compagni d'armi nel 1914.

Brotherhood, (bród(ö)rhud) *s.*, fraternità *f.*, fratellanza *f.*, confraternita *f.*

Brotherless, (bród(ö)rles) *ag.*, senza fratelli.

Brotherlike, (bród(ö)rlaich) *av.*, fraternamente; in modo fraterno.

Brotherly, (bród(ö)rli) *ag.*, fraterno, di fratello.

Brotherly, *av.*, fraternamente, da fratello.

Brougham, (bró(u)em *opp.* brúem *opp.* brom) *s.*, antica vettura inglese a due o quattro ruote.

Brought, (bróot) (*part. pass.* del verbo *to* **bring,** portare) portato, condotto, ridotto — *To be* **brought** *closer to,* venir in contatto più intimo con — *To be* **brought** *out,* esordire in società.

Brow, (bráu) *s.*, (*anat.*) ciglio *m.*; fronte *f.*; (*fig.*) cera *f.*; aria *f.*: (*fig.*) apparenza *f.*; aspetto *m.*; il ciglio od orlo di una rupe o montagna o precipizio — **Brow**-*ague,* (*med.*) emicrania, mal di capo — **Brow**-*bound,* coronato, incoronato — **Brow**-*transom,* (*mec.*) traversa superiore — **Brow**-*sick,* abbattuto, scoraggiato — *The* **brow** *of the mountain,* il ciglione della montagna — *To bend the* **brows** opp. *to knit the* **brows,** aggrottare le ciglia; corrugare la fronte.

to **Brow,** (bráu) *v. tr. r.*, (si dice più *to* **be at the edge of**), essere sul ciglio o sull'orlo; confinare.

---

to **Browbeat,** (bráubiit) *v. tr. r.*, guardare con cipiglio; guardare arrogantemente; minacciare cogli occhi.

Browbeating, (-ing) *s.*, arroganza *f.*, cipiglio *m.*; *ag.*, arrogante, imperioso.

Browed, (bráud) *ag.*, munito di ciglia — *Thick*-**browed,** dalle ciglia folte — *High*-**browed,** dalla fronte alta.

Brown, (bráun) *ag.*, bruno, scuro, fosco, abbrunito, abbronzato — **Brown**-*Bess*, antico fucile inglese chiamato così pel colore del calcio — **Brown**-*bill*, antica alabarda usata dai fantaccini inglesi — **Brown**-*bread*, pane nero; pane bruno, pane da munizione — **Brown**-*coal*, (*min.*) lignite — **Brown**-*george*, pane nero, pane bruno da munizione — **Brown**-*paper*, carta bruna, carta straccia — **Brown**-*rust*, (*agr.*) malattia del grano — **Brown**-*sick*, (*ant.*) abbattuto — **Brown**-*spar*, (*min.*) varietà di dolomite — **Brown**-*stone*, (*min.*) varietà oscura di pietra arenaria usata nelle costruzioni — **Brown** *study*, meditazione inutile, senza profitto — *To be in a* **brown** *study*, meditare cose tristi, essere sopra pensieri — *To be* **brown,** ingannare.

to **Brown,** *v. tr. r.*, abbrunire: render bruno od oscuro; dar una tinta bruna a qc.

to **Brown,** *v. intr. r.*, imbrunire: diventar bruno od oscuro.

Browning, (bráunin(g) *s.*, il render bruno; brunitura *f.*; (*cul.*) rosolatura *f.* — *A* **Browning** *revolver*, pistola automatica di Browning.

Brownish, (bráunisc) *ag.*, bruniccio, brunetto, alquanto bruno.

Brownness, (bráunes) *s.*, color bruno *m.*

Brownwort, (bráunuört) *s.*, (*bot.*) sorta di scrofularia.

Browny, (bráuni) *ag.*, bruno, bruniccio.

Browse, (bráus) *s.*, germoglio *m.*, pollone *m.*; i teneri germogli delle piante dati per pasto al bestiame — **Browse**-*wood*, (*bot.*) germoglio di una pianta; pollone *m.*; messa *f.*, seme *m.*

to **Browse,** (bráus) *v. intr. r.*, nutrirsi di germogli o di semi; pascolare; (*fig.*) nutrirsi.

to **Browse,** *v. tr. r.*, rosicchiare radici tenere o germogli o semi (si dice specialmente delle pecore).

Browser, (bráus(ö)r) *s.*, animale che si nutre di germogli.

Browsing, (bráusin(g) *ag.*, nutrentesi di germogli; pascolante.

Browsing, *s.*, il nutrirsi di germogli; il pascolare *m.*, pascolo *m.*, germoglio *m.*

Bruchus, (brúuchös) *s.*, (*lat.*) (si dice più **caterpillar**) bruco *m.*: insetto rosicchiante i germogli; (*zool.*) genere di insetti della specie delle *weevils*.

Bruin, (brúin) *s.*, (*oland.*) (*zool.*) (si dice anche **brown bear**), l'orso bruno *m.*

Bruise, (brúis) *s.*, ammaccatura *f.*, contusione *f.*: ferita prodotta da corpo contundente e pesante.

to **Bruise,** *v. tr. r.*, ammaccare, contundere, pestare, schiacciare — *I had* **bruised** *my forehead by a blow*, ebbi la testa contusa da un colpo.

Bruiser, (brúis(ö)r) *s.*, frantumatrice *f.* (*rif.* a macchina); pugilatore *m.*; (*arch.*) ordigno concavo per affilare il riflettore dei telescopi.

Bruising (-ing) *s.*, ammaccatura *f.*, contusione *f.* — **Bruising** *mill*, frantoio *m.*

Bruit, (brút) *s.*, (si dice più **noise**), rumore *m.*, tumulto *m.*; (*med.*) il suono udito durante un'ascoltazione.

to **Bruit,** *v. tr. r.*, (*volg.*) (si dice *to* **rumour abroad**), rumoreggiare, vociferare; far correre una voce.

Brumal, (brúmel) *ag.*, (si dice **winterly**), brumale, iemale; invernale.

Brumous (brumös) *ag.*, brumoso.

Brunette, (brunét) *ag.*, brunetto, di color bruno leggero; di colorito bruno.

Brunette, *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **brown-haired**), brunetta *f.*; donna di carnagione bruna.

Brunneous, (brőneös) *ag.*, (si dice **dark-brown**), bruno-oscuro.

Brunswick, (brőnsuich) *n. pr.*, Brunswick: provincia e città della Germania — **Brunswick**-*black*, bruno di Brunswick; miscela di nero fumo e trementina — **Brunswick**-*green*, verde di Brunswick *m.*; pigmento verde di ossicloruro di rame.

Brunt, (brönt) *s.*, (si dice più **shock, blow**), attacco violento *m.*, urto *m.*; cozzo *m.*, scontro *m.*; impeto *m.*, colpo *m.*

Brush, (brösc) *s.*, spazzola *f.*; granata *f.*, scopa *f.*, pennello *m.*; spatola *f.*; pennellata *f.*, spazzolata *f.*; bosco ceduo *m.*, cespuglio *m.*; (*fig.*) assalto (in guerra); coda folta come quella della volpe; (*fis.*) scarica di scintille elettriche; (*elettr.*) spazzola di metallo nei motori elettrici — *Boot*-**brush,** spazzola per stivali — **Brush**-*burn*, bruciatura, scottatura prodotta da frizione — **Brush**-*tongued*, (*med.*) lingua striata da filamenti — **Brush**-*trade*, commercio di spazzole — **Brush**-*turkey*, pavone australiano del genere degli uccelli appartenenti alla specie *Megapodidæ* — **Brush**-*wheel*, ruota di trasmissione — *Hair*-**brush,** spazzola

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

per capelli — *Nail-***brush**, spazzolino per le unghie — *Shaving-***brush**, pennello da barba — *Tooth-***brush**, spazzolino da denti.

to **Brush**, (brösc) *v. tr. r.*, scopare, spazzolare, spazzar via; levar la polvere con la spazzola; pennellare; toccare leggermente, come di passaggio — *She* **brushed** *away the tears*, essa si asciugò le lacrime — *To* **brush** *off*, spazzolare, togliere la polvere — *To* **brush** *up*, pulire colla spazzola; (*fig.*) rinfrescare (la memoria), rivedere, rivivere — *To* **brush** *up against some one*, imbattersi in qd. — *I want to* **brush** *up my French*, ho bisogno di rivedere quanto ho studiato di francese — *To* **brush** *aside*, scartare (un pensiero, una difficoltà ecc.) — *To* **brush** *out one's hair*, sgrovigliarsi i capelli.

to **Brush**, (brösc) *v. intr. r.*, muoversi in fretta, passare leggermente oltre — *To* **brush** *by*, passare vicino a qd. — *He* **brushed** *up against me*, egli mi venne bruscamente addosso.

Brusher, (brŏsc(ö)r) *s.*, chi spazzola o spolvera; macchina per spazzolare o spolveratore meccanico.

Brush-up, Brushing, *s.*, colpo di spazzola, spazzolatura *f.*

Brushing, (brŏscin(g) *ag.*, spazzolante, spolverante; (*fig.*) svegliato, rapido.

Brushmaker, (brŏscme(i)ch(ör) *s.*, fabbricante di spazzole *m.*

Brushwood, (brŏscvuud) *s.*, bosco ceduo *m.*: che viene tagliato periodicamente; cespuglio *m.*, boscaglia *f.*

Brushy, (brŏs-chi) *ag.*, setoloso, peloso, irsuto, ispido.

Brusque, (brús-ch) *ag.*, (si dice **blunt**) brusco, ruvido, aspro, scortese.

Brusqueness, (brús-chnes) *s.*, (si dice **bluntness**), asprezza *f.*, ruvidezza *f.*, rozzezza *f.*

Brussels, (brŏsels) *s.*, Brusselle: capitale del Belgio — **Brussels-***carpets*, tappeti di Brusselle — **Brussels-***lace*, pizzo di Brusselle — **Brussels-***sprouts*, cavoli di Brusselle.

to **Brustle**, (brŏs(ö)l) *v. intr. r.*, (*ant.*) scoppiettare, scricchiolare.

Brutal, (brúut(e)l) *ag.*, brutale, selvaggio, crudele.

Brutality, (bruutéliti) *s.*, brutalità *f.*, crudeltà *f.*

to **Brutalize**, (brúut(e)lais) *v. tr. r.*, render brutale, abbrutire.

to **Brutalize**, (brúut(e)lais) *v. intr. r.*, abbrutirsi — *To become* **brutalized**, abbrutirsi.

Brutalization, (-sescion) *s.*, abbrutimento.

Brutalizing, *ag.*, che abbrutisce, degno di bruti.

Brutally, (brúuteli) *av.*, brutalmente, crudelmente, selvaggiamente.

Brute, (brúut) *s.* e *ag.*, bruto, brutale, selvaggio, feroce, crudele, bestiale, insensato; irragionevole; (*fig.*) la natura bestiale nell'uomo — *A* **brute** *of a fellow*, un bruto — *A drunken* **brute**, un bruto ubbriaco — *Alcohol turns men into* **brutes**, l'alcole abbrutisce gli uomini — **Brute** *force*, forza bruta — *What a* **brute** *you are!* Che bruto siete! — *It was a* **brute** *of a job*, era un mestiere (un lavoro) da cani.

Bruteness, (brúutnes) *s.*, (*ant.*) (si dice **brutality**) brutalità *f.*

to **Brutify**, (brútifai) *v. tr. r.*, abbrutire.

Brutish, (brútisc) *ag.*, brutale, di bruto.

Brutishly, (brútiscli) *av.*, (*ant.*) (si dice **in a brutish manner**) brutalmente, bestialmente.

Brutishness, (brúutiscnes) *s.*, (*ant.*) brutalità *f.*, bestialità *f.*

Bryony, (bráioni) *s.*, (*bot.*) brionia *f.*: vite selvatica — *Black-***bryony**, (*bot.*) brionia nera, vite nera — *White* **bryony**, brionia bianca, vite bianca.

Bubble, (bŏb(ö)l) *s.*, bolla d'aria *f.*, bolla di sapone *f.*; vescica *f.*; (*fig.*) qualunque cosa irreale; cosa da nulla *f.*, chimera *f.*, bubbola *f.*, bagatella *f.*; inganno *m.*, frode *f.*, gonzo *m.* — **Bubble-***company*, società basata su metodi fraudolenti.

to **Bubble**, *v. intr. r.*, bollire, gorgogliare; (*fig.*) ingannare, uccellare — *To* **bubble** *up*, gorgogliare fortemente — *The water* **bubbles** *up*, l'acqua bolle — *To* **bubble** *over*, bollire a tal punto che il liquido trabocchi dal recipiente — *To* **bubble** *over with vitality* (opp. *with high spirits*), traboccare di vita — *His natural impulsive self was* **bubbling** *over the wall of all restraints*, il suo naturale impulsivo (carattere) ruppe tutti i freni (non potè più contenersi).

Bubbler, (bŏbl(ö)r) *s.*, inganno *m.*, frode *f.*

Bubbling, (bŏblin(g) *s.*, bollimento *m.*, gorgogliamento *m.*

Bubbling, *ag.*, bollente, gorgogliante.

Bubo, (biúbo) *s.*, (*pl.* **buboes**) (*med.*) bubbone *m.*

Buboed, *ag.*, affetto da buboni.

Bubonic (-nic) *ag.*, bubonico.

Buccal, (bŏch(e)l) *ag.*, della bocca.

Buccan, (bŏch(e)n) *s.*, pezzi di legno sopra i quali gli indiani fanno arrostire la carne.

to **Buccan,** (bŏch(e)n) *v. tr. r.*, tagliare la carne in pezzi e salarla alla moda dei selvaggi.

Buccaneer, (böchenĭir) *s.*, buccaniere *m.*, filibustiere o pirata americano *m.*; cacciatore di buoi selvatici in America.

to **Buccaneer,** *v. intr. r.*, fare il filibustiere o pirata o cacciatore di buoi selvatici in America.

Buccaneering, (böchenĭirin(g) *s.*, il mestiere di filibustiere o pirata in America.

Bucentaur, (biuséntor) *s.*, (*ital.*) (*storia*) bucintoro *m.*: nave di parata dei Dogi di Venezia destinata alla cerimonia annuale dello sposalizio del mare.

Bucephalus, (biuséfelös) *s.*, bucefalo *m.*: nome del cavallo da guerra di Alessandro Magno; (*fig.*) cavallo da sella.

Buck, (böch) *s.*, daino *m.*, capriolo *m.*; il maschio della lepre o coniglio od altre bestie selvatiche; (*fig.*) damerino *m.*, compagno gioviale e allegro; indiano maschio — **Buck**-*eye*, (*bot.*) *Aescula glabra*; (*fig.*) nativo dello stato di Ohio — **Buck**-*goat*, (*zool.*) becco — **Buck**-*jump*, salto di un cavallo vizioso per far cadere a terra il cavaliere — **Buck**-*jumper*, cavallo che ha il vizio di fare salti pericolosi, volgarmente detti del montone — **Buck**-*nigger*, un negro — **Buck**-*rabbit*, coniglio maschio — **Buck**-*stall*, rete per prendere daini o caprioli — **Buck**-*tooth*, gran dente sporgente — *Hearty* **buck,** giovialone, compagnone.

Buck, (böch) *s.*, lisciva *f.*, liscivia *f.* — **Buck**-*ashes*, ceneri da bucato — **Buck**-*basket*, cesta da bucato.

to **Buck,** *v. intr. r.*, impennarsi, inalberarsi; riprender coraggio — **Buck** *up!* Coraggio!

to **Buck,** *v. tr.*, fare il bucato, lisciviare; rincuorare, incoraggiare, dar coraggio; disarcionare — *That will* **buck** *you up*, ciò ti darà coraggio — *To* **buck** *some one off*, disarcionare qualcuno.

Buckbean, (böch bĭin) *s.*, (*bot.*) trifoglio d'acqua *m.*, meniante *m.*

Bucked, *ag.*, rincuorato, incoraggiato — *I was tremendously* **bucked** *to hear the news*, fui molto rincuorato nell'apprendere la notizia.

Bucket, (bŏchet) *s.*, secchia *f.* — **Bucket**-*ful*, una secchia piena — *Draw-well* **bucket,** secchione — *To kick the* **bucket** (*volg.*) morire.

to **Bucket,** *v. tr. r.*, attinger acqua con la secchia.

Buck-horn, (böch horn) *s.*, (*bot.*) gramigna *f.*, caprinella *f.*

Buck-hound, (böch haund) *s.*, varietà di cani del genere del veltro, usati per la caccia al cervo — *Master of the* **Buck-hounds,** ufficiale della casa reale incaricato dei cani da caccia.

Buckie, (bŏchi) *s.*, conchiglia a spirale *f.*; (*fig.*) persona ostinata.

Bucking, (bŏchin(g) *s.*, (*ant.*) (si dice *to* **wash dirty clothes**), il fare il bucato *m.*; il bucato stesso — **Bucking**-*stool*, cavalletto — **Bucking**-*time*, l'epoca del bucato — **Bucking**-*tub*, tinozza da bucato.

Buckish, (bŏchisc) *ag.*, (*ant.*) (si dice **foppish**), affettato, vanerello.

Buckism, (bŏchism) *s.*, moda *f.*, abitudine da zerbinotto.

Buckle, (bŏch(ö)l) *s.*, fibbia *f.*; fermaglio *m.*; riccio o ciocca di capelli; intreccio — *Tongue of a* **buckle,** ardiglione: punta mobile di una fibbia.

to **Buckle,** *v. tr. r.*, affibbiare, fermare con fibbia, legare, intrecciare; (*fig.*) equipaggiare, frenare; congiungere in matrimonio — *To* **buckle** *on one's sword*, cingere la spada.

to Buckle, *v. intr. r.*, legarsi, inclinare a, cadere; (*fig.*) applicarsi — *To* **buckle** *to*, applicarsi a, dedicarsi a — *To* **buckle** *to a task*, dedicarsi a un lavoro — *To* **buckle** *up*, cedere, affondare.

Buckler, (bŏchl(ö)r) *s.*, scudo *m.*, clipeo *m.*: grande scudo rotondo dei soldati romani e greci; targa *f.*; (*fig.*) protezione *f.*, protettore *m.*; (*med.*) il segmento interno di un trilobite; (*zool.*) guscio osseo avviluppante il corpo di alcuni animali, come la tartaruga, ecc. — **Buckler**-*fern*, (*bot.*) felce del genere *Lastrea* — **Buckler**-*thorn*, (*bot.*) spina di Cristo, *Spina magna*.

to **Buckler,** *v. tr. r.*, difendere con uno scudo.

Buckmast, (bŏchmaast) *s.*, (*bot.*) faggiuola *f.*: la mandorla del faggio.

Buckram, (bŏchrem) *s.*, bugrane *m.*; tela ordinaria da sarto; (*fig.*) modo rigido — *Men in* **buckram,** uomini esistenti solo nell'immaginazione di chi parla.

Buckram, (bŏchrem) *ag.*, di bugrane, fatto in bugrane; (*fig.*) rigido, contegnoso.

to **Buckram,** *v. intr. r.*, rinforzare per mezzo del bugrane.

Buckshot, (bŏch-sc(i)ot) *s.*, specie di pallini da caccia di media grandezza adoperati per la caccia alle lepri e simili.

Buckskin, (bŏch-s-s-chin) *s.*, pelle di daino;

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono fra *ö e e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

(fig.) soldato americano che combattè nelle guerre d'Indipendenza degli Stati Uniti; *pl.* pantaloni fatti di pelle di daino.

Buckskin, (bŏch-s-s-chin) *ag.*, fatto di pelle di daino.

Buckthorn, (bŏch-ssorn) *s.*, (bot.) prugnolino *m.*, susino selvatico *m.*

Buckwheat, (bŏchuiit) *s.*, (bot.) saggina *f.*: grano saraceno — **Buckwheat** *cakes,* focacce di grano saraceno.

Bucolic, (biucólich) *s.*, (lat.) (poet.) bucolica *f.*, ode pastorale *f.*, poeta pastorale *m.*

Bucolic, (biucólich) *opp.* **bucolical,** *ag.*, bucolico, pastorale, rustico, idilliaco.

Bud, (böd) *s.*, (bot) germoglio *m.*, bocciolo *m.*, gemma *f.*. bottone *m.*; (zool.) cellula, dalla quale si sviluppa l'animale — *Rose-***bud,** bottone di rosa — *To nip in the* **bud,** (fig.) troncarla sul principio; soffocare un'idea, opprimere.

to **Bud,** (böd) *v. n. r.*, germogliare, mettere i germogli, germinare, pullulare; (fig.) svilupparsi — *To* **bud** *out,* fiorire.

to **Bud,** (böd) *v. a. r.*, innestare, inserire.

Budded, (bödöd) gemmato, pieno di germogli.

Buddhism, (búdism) *s.*, buddismo *m.*: religione indiana fondata nel V° secolo.

Buddhist, (búdist) *ag.*, buddistico.

Buddhist, (búdist) *s.*, buddista *m.*: seguace della religione di Budda.

Buddhistic, (búdístich) *opp.* **buddhistical,** *ag.*, buddistico.

Budding, (bŏdin(g) *ag.*, germogliante.

Budding, (bŏdin(g) *s.*, il germogliare, il mettere germogli; germogli *m. pl.*, innesto *m.*

Buddle, (blŏd(ö)l) *s.*, (min.) tinozza *f.* per lavare il metallo greggio.

to **Buddle,** (bŏd(ö)l) *v. a. r.*, (min.) lavare il minerale.

Bude-burner, (biúd börn(ö)r) *s.*, becco da gas inventato da Sir Gurney, abitante di Bude, città della Cornovaglia.

Bude-light, (biúd láit) *s.*, illuminazione a gas per mezzo del sistema inventato da Sir Gurney.

to **Budge,** bödg(e) *v.n.r.*, muoversi, cambiar posto; produrre un fruscio muovendosi.

to **Budge,** (bödg(e) *v. a. r.*, rimuovere.

Budger, (bŏdg(ö)r) *s.*, che si muove o cambia posto.

Budget, (bŏdget) *s.*, (franc.) sacco, *m.*, valigia *f.*; bolgia *f.*; sacco in cuoio; (fig.) provvigione *f.*, abbondanza *f.*, quantità *f.*; (legge) bilancio *m.* — *The* **budget,** il bilancio governativo — *To empty the* **budget,** vuotar il sacco delle ingiurie — **Budget** *of news,* raccolta *f.* di notizie.

Budgetary, (bödgetari) *ag.*, del bilancio.

Budless, (bödles) *ag.*, senza germogli.

Budlet, (bŏdlet) *s.*, piccolo germoglio *m.*, piccola gemma *f.*, bocciolo.

Buff, (böf) *s.*, colpo *m.*, schiaffo *m.*; cuoio di buffalo *m.*; colore del cuoio del buffalo od anche del camoscio; cotenna *f.*: la nuda pelle; abito militare; la pelle di buffalo — **Buff-***stick* opp. **buff-***wheel,* bastone o ruota ricoperta di pelle di buffalo per ripulire metalli — *In* **buff,** nudo, ignudo — *The* **buffs,** reggimento inglese (dal colore della blusa) — *Blind man's* **buff,** giuoco detto mosca cieca.

to **Buff,** (böf) *v. a. r.*, schiaffeggiare, dar schiaffi; lucidare con pelle di camoscio.

Buffalo, (bŏfelo) *s.*, (ital.) (zool.) buffalo *m.*: bisonte americano; abbigliamento di pelle di buffalo — **Buffalo-***chips,* letame del buffalo usato come combustibile — **Buffalo-***grass,* (bot.) erba del genere *Sesteria dactyloides* — **Buffalo-***robe,* pelle di bisonte — **Buffalo-***Bill,* nome dato all'on. Cody.

Buffer, (bŏf(ö)r) *s.*, (mecc.) apparecchio per respingere o sostenere la forza di percussione; zaffo *m.*, turacciolo *m.*, cane *m.*; pistola *f.*; (fig.) uomo insipido — *An old* **buffer,** un camerata.

Buffet, (bŏfet) *s.*, (franc.) buffetto *m.*: colpo colla mano; piccolo schiaffo; (fig.) schiaffo in senso morale.

Buffet, (böfé) *s.*, (franc.) credenza *f.*, armadio *m.*

to **Buffet,** (bŏfet) *v. a. r.*, dar schiaffi o pugni, dar cazzotti.

to **Buffet,** (bŏfet) *v.n.r.*, contendere, combattere — *To* **buffet** *through the world;* (fig.) farsi strada nel mondo.

Buffeter, (bŏfet(ö)r) *s.*, schiaffeggiatore *m.* combattente *m.*, pugilatore *m.*

Buffing, (bŏfin(g) *s.*, schiaffeggiamento *m.* urto *m.*, percossa *f.*; il pulire metalli coll'apparecchio di pelle di buffalo; lucidatura *f.* — **Buffing-***apparatus,* apparecchio per pulire metalli colla pelle di buffalo.

Buffle, (bŏf(ö)l) *s.*, buffalo *m.* — **Buffle-***head,* stupido, testa quadra.

Buffoon, (böfúun) *s.*, buffone *m.*, giullare

m., ciarlatano *m.* — *To play the* **buffoon,** fare il buffone, buffoneggiare — **Buffoon**-*like,* simile a buffone, buffonesco.

Buffoonery, (böfûn(ö)ri) *s.*, buffoneria *f.*, ciarlataneria *f.*, burla *f.*

Buffy, (böfi) *ag.*, del colore del buffalo — **Buffy**-*coat,* (med.) strato di fibrina formante la parte superiore di una goccia di sangue coagulato.

Bug, (bögh) *s.*, cimice *f.*; nome generale dei coleotteri; folletto *m.*, fata *f.*, befana *f.* — *May*-**bug,** scarafaggio, maggiolino — **Bug**-*bear,* befana, spauracchio; (fig.) oggetto immaginario di terrore.

Bug, (bögh) *ag.*, che incute terrore.

to **Bug,** (bögh) *v. a. r.*, spaventare a mezzo di fantasmi.

Bugaboo, (bőghebu) *s.*, spauracchio immaginato per spaventare i fanciulli.

Bugger, (bőgh(ö)r) *s.*, (franc.) (storia) seguace della setta eretica bulgara del secolo undecimo, cui si attribuiscono azioni degradanti.

Bugginess, (bőghines) *s.*, l'essere pieno di cimici.

Buggy, (bőghi) *ag.*, pieno di cimici.

Buggy, (bőghi) *s.*, carrozzino *m.*: veicolo a quattro ruote e ad un posto solo.

Bugle, (biúg(ö)l) *s.*, (franc.) (zool.) bufalo *m.*; (bot.) bugola: pianta delle labiate che si trova lungo i fossi e sui muri umidi; (mus.) corno da caccia fatto di corno di bue selvatico; piccola tromba militare usata per segnali; pallottolina di vetro nero — **Bugle**-*horn,* corno del bue selvatico usato come coppa per bere — **Bugle**-*weed,* (bot.) sorta di pianta della famiglia delle labiate.

to **Bugle,** (biúg(ö)l) *v. n. r.*, suonare il corno campestre.

Bugler, (biúghl(ö)r) *s.*, suonatore di corno *m.*; soldato incaricato di dare i segnali.

Buhl, (bul) *s.*, bulino *m.*, lavoro artistico di conchiglia di tartaruga, ecc. chiamato così da Andrea Buhl — **Buhl**-*furniture,* mobile lavorato al bulino — **Buhl**-*work,* lavoro in mosaico.

to **Build,** (bild) *v. a. r.*, (*imp.* **built,** *part. pass.* **built**), costruire, fabbricare, edificare; (fig.) fare un nido — *To* **build** *on* opp. *upon,* fondare, fabbricare su una base — *He was scarcely* **built,** era un uomo molto magro — *To* **build** *castles in the air,* fabbricare castelli in aria — *To* **build** *upon a person,* far assegnamento su una persona — *To* **build** *up,* stabilire, edificare — *My father* **builds** *up a fine business,* mio padre sta organizzando un buon affare *I'm* **built** *that way,* son fatto così.

Builder, (bíld(ö)r) *s.*, edificatore *m.*, costruttore *m.*, fabbricatore *m.*, fabbricante *m.*; (arch.) capo mastro *m.*, mastro muratore *m.* — **Builders,** fabbricati *m. pl.*, edifizi *m. pl.*

Building, (bíldin(g) *s.*, il costrurre o fabbricare; edifizio *m.*, fabbricato *m.*, costruzione *f.*, fabbrica *f.* — **Building**-*lot,* terreno per fabbricare — **Building**-*materials,* materiali da costruzione — *Ship*-**building,** arsenale marittimo.

Built, (bilt) (*part. pass.* del verbo *to* **build,** fabbricare) fabbricato, costruito, edificato, eretto — *English*-**built,** fatto o costruito alla moda inglese — *Dutch*-**built,** costruzione all'olandese; (fig.) grossolano, malfatto.

Bulb, (bölb) *s.*, (lat.) bot.) bulbo *m.*, cipolla *f.*; germoglio sotterraneo che manda radici verso l'interno e fusti erbacei fuori terra; (fig.) bulbo di un termometro — *The* **bulb** *of the eye,* (anat.) il bulbo dell'occhio,

Bulbaceous, (bölbésc(ö)s) *ag.*, bulboso: a forma di bulbo.

Bulbed, (bőlbd) *ag.*, (bot.) munito di bulbo.

Bulbiferous, (bölbíf(ö)rös) *ag.*, (bot.) bulbifero: che porta bulbi.

Bulbiform, (bőlbiform) *ag.*, (bot.) bulbiforme: che ha la forma di un bulbo.

Bulbous, (bőlbös) *opp.* **bulbose,** *ag.*, (bot.) a forma di bulbo; appartenente a bulbo.

Bulge, (bőlg(e) *s.*, bolgia *f.*, convessità *f.*, rotondità *f.* (ad es. di barile)

to **Bulge,** (bőlg(e) *v. a. r.*, esser ricurvo o protuberante; esser rigonfio; incurvarsi, far ventre, crepare, trapelare — *To* **bulge** *one's belly,* mangiare a crepapelle — *To* **bulge** *out,* avanzare, sporgere — *To* **bulge** *out the cheeks,* rigonfiare le gote, — *Their pockets* **bulge** *out,* le loro tasche sono rigonfie.

Bulging, (bőlgin(g) *ag.*, protuberante, rigonfiante.

Bulgy, (bőlgi) *ag.*, rigonfio.

Bulimy, (biúlimi) opp. **bulimia,** *s.*, (greco) (med.) fame esagerata e morbosa; bolimia *f.*: malattia che dà fame insaziabile.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ô** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *öse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ô)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Bulk, (bölch) *s.*, massa *m.*, grosso *m.*, mole *f.*, grandezza *f.*, grossezza *f*, scafo *m.*, corpo *m.* — *In* **bulk,** trovandosi nella stiva della nave — *By the* **bulk,** all'ingrosso — *To break* **bulk,** (mar.) cominciare lo scarico di una nave — *The* **bulk** *of the army,* la più gran parte, il grosso dell'esercito — *To leave the* **bulk** *of one's fortune to a person,* lasciare la maggior parte della propria fortuna a qd. — *To sell by the* **bulk,** vendere all'ingrosso, ad occhio e croce.

Bulker, (bölch(ö)r) *s.*, persona addetta alla verifica delle merci.

Bulk-head, (bölch-hed) *s.*, (mar.) frontone *m.*: piastra scolpita che orna il davanti di una nave.

Bulkiness, (bölchines) *s.*, l'essere massiccio o di grandi dimensioni.

Bulky, (bölchi) *ag.*, massiccio, grande, grosso.

Bull, (bul) *s.*, toro *m.*; il maschio di taluni animali, come alce, elefante, ecc.; (cambio) speculatore sul rialzo delle azioni; (astr.) la costellazione del toro; (eccl.) bolla pontificia *f.*; spropositato grossolano, granchio *m.* — **Bull-***baiting,* combattimento di cani contro un toro — **Bull-***bat,* (zool.) pipistrello del genere *Caprimulgus americanus* — **Bull-***beef,* carne di toro, carne ordinaria — **Bull-***beggar,* fantasma, spauracchio — **Bull-***calf,* vitello maschio — **Bull-***fight,* combattimento di uomini contro i tori — **Bull-***fly,* (zool.) tofano — **Bull-***frog,* ranocchio — **Bull-***roarer,* pezzo di legno unito ad uno di cuoio, che i barbari lanciavano nell'aria per produrre un gran rumore durante le cerimonie religiose — **Bull's-***eye,* occhio di bue; (mar.) nube di tempesta; finestra emisferica, nel fianco di un bastimento, servente a dar luce — **Bull's** *nose,* (arch.) l'angolo esterno di un poligono o di due linee incontrantesi con un angolo ottuso — **Bull-***terrier,* cane incrociato tra il bulldog e il terrier — **Bull-***trout,* (zool.) sorta di trota grossa — ***John*-bull,** (Giovanni Toro) personificazione del popolo inglese — ***Irish*-bull,** toro irlandese — *To take the* **bull** *by the horns,* afferrare il toro per le corna, affrontare coraggiosamente una difficoltà — *He does not know a B from a* **bull's** *foot,* (fam.) non conoscere neppure l'abbici, essere crassamente ignorante; (fig.) furioso come un toro in un negozio di porcellana.

Bull, (bul) *ag.*, di grandi dimensioni, maschio.

to **Bull,** (bul) *v. a. r.*, (borsa) giuocare al rialzo.

Bulla, (búli) *s.*, (lat.) (al *pl.* **bullæ**) bolla *f.*, gonfiore *m.*; (med.) pustola *f.*, littena *f.*;

Bullæ, (búli) *s.*, (zool.) genere di molluschi, dalle fragili conchiglie, viventi in fondo al mare.

Bullace, (búles) *s.*, (franc.) (bot.) susina selvatica *f.*, prugnola *f.* — **Bullace-***tree,* (bot.) prugnolo, susino selvatico.

Bullate, (búlet) *ag.*, (bot.) coperto di escrescenze; (med.) portante rigonfiamenti simili a pustole.

Bullary, (búleri) *ag.*, bollario.

Bulldog, (búldogh) *s.*, (zool.) alano *m.*, bulldog *m.*; (fig.) chi ha un coraggio ostinato; uno degli inservienti a Oxford e Cambridge.

Bulldoze, (búldo(u)s) opp. **bulldose,** *s.*, staffilatura *f.*, fustigazione *f.*

to **Bulldoze,** (búldo(u)s) *v.a. r.*, staffilare, costringere colla violenza; (fig.) ingannare — *You can't* **bulldoze,** me non può ingannarmi.

Bulldozer, (búldos(ö)r) *s.*, fustigatore *m.*; sorta di larga pistola; (fig.) chi cerca d'ingannare.

Bullen, (búlen) *s.*, fracidume *m.*

Bullen-nail, (búlen né(i)l) *s.*, sorta di chiodo dalla testa arrotondata.

Bullet, (búlet) *s.*, (franc.) palla di cannone *f.*; palla di fucile o pistola — **Bullet-***fever,* febbre prodotta dalle ferite — **Bullet-***mould,* macina a palla — **Bullet-***proof,* a prova di bomba.

Bulletin, (búletin) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **report**), bollettino ufficiale; rapporto ufficiale di cose di interesse pubblico.

to **Bulletin,** (búletin) *v. a. r.*, annunciare con bollettini; esporre un bollettino ufficiale.

Bull-finch, (bul finte) *s.*, (zool.) fringuello marino *m.*

Bull-head, (bul héed) *s.*, (itt.) ghiozzo *m.*; pesciolino d'acqua dolce; (fig.) zucca *f.*

Bull-head, (bul heed) *ag.*, goffo, stupido.

Bull-headed, (bul héed(ö)d) *ag.*, caparbio, ostinato.

Bullion, (búljon) *s.*, oro ed argento in verghe — *Stock of* **bullion,** quantità di oro o argento in verghe.

Bullionist, (búljonist) *s.*, partigiano della circolazione metallica.

Bullish, (búlisc) *ag.*, assurdo, sciocco.

Bullock, (búloch) *s.*, giovenco *m.*, torello *m.*, bue castrato *m.*

Bull-weed, (búl uiid) *s.*, (bot.) erbaccia del genere *Centaurea nigra.*

Bull-wort, (búl uört) *s.*, (bot.) del genere *Scrofularia.*

Bully, (búli) *s.*, persona spiritosa, brillante; bravo *m.*, bravaccio *m.*, tiranno *m.*, sgherro *m.* — *He is nothing but a* **bully,** non è altro che un despota, spadroneggiatore — *A* **bully,** uno spadroneggiatore — *A purse proud* **bully,** un tiranno orgoglioso del suo denaro — *The* **bully** *of the school,* il ragazzo più temuto della scuola.

Bully, (búli) *ag.*, allegro, vivace, bravo — **Bully** *for you!* bene! bravo!

to **Bully,** (búli) *v. a. r.*, trattare qualcuno tirannicamente.

to **Bully,** (búli) *v.n.r.*, agire da bravo; fare il bravo.

Bulrush, (búlrösc) (bot.) *s.*, giunco *m.*; (teol.) papiro *m.*

Bulwark, (búluörch) *s.*, (dan.) fortezza *f.*, fortificazione *f.*, baluardo *m.*, bastione *m.*; (fig.) riparo *m.*, protezione *f.*; (mar.) la parte dei fianchi della nave che sporge sopra la coperta superiore.

to **Bulwark,** (búluörch) *v. a. r.*, (ant.) fortificare.

Bum, (böm) *s.*, (volg.) natiche *f. pl.*, deretano *m.*

to **Bum,** (böm) *v.n.r.*, (ant.) rumoreggiare, ronzare.

Bum, (böm) *ag.*, (volg.) che non vale niente (da cane) — *A* **bum** *show,* una rappresentazione da cane.

to **Bumble,** (bŏmb(ö)l) *v.n.r.*, ronzare, sussurrare, rimbombare.

Bumble-bee, (bŏmb(ö)lbii) *s.*, (zool.) calabrone *m.*, vespa *f.*

Bumble-dom, (bŏmb(ö)ldom) *s.*, burocrazia *f.*

Bum-boat, (bŏmbo(u)t) *s.*, (mar.) bastimento adibito al trasporto delle provvigioni per le altre navi.

Bumkin, (bŏmchin) *s.*, villanzone *m.*, rustico *m.*; (fig.) zuccone; (mar.) una piccola pertica lunga sporgente da ciascun lato per stendere la vela di mezzana.

Bummer, (bŏm(ö)r) *s.*, uomo senza mezzi di sussistenza.

Bump, (bömp) *s.*, percossa *f.*, strepito *m.*; gonfiore *m.*, protuberanza *f.*, tumore *m.*; (fisiol.) (fam.) bernoccolo *m.*; qualità *f.*; protuberanza in questa o in quella parte del cranio, dove sono insite le facoltà od affezioni — *The* **bump** *of caution,* (fam.) il bernoccolo della precauzione; le qualità della precauzione — *The* **bump** *of business,* il bernoccolo degli affari.

to **Bump,** (bömp) *v. n. r.*, strepitare, rumoreggiare.

to **Bump,** (bömp) *v. a. r.*, colpire qc. con strepito.

Bumper, (bŏmp(ö)r) *s.*, bicchiere ricolmo fino all'orlo; tazza ripiena; (fig.) qualunque cosa meravigliosa; uno strepito o rimbombo; una ressa al teatro, ecc.; turacciolo — *To drink a* **bumper** *to some one's health,* fare un brindisi alla salute di qd. — **Bumpers,** *gentlemen!* alla salute, o signori! — *A regular* **bumper,** alquanto straordinario.

Bumpkin, (bŏmpchin) *s.*, persona rustica *f.*, rozzo contadino *m.*, rusticone *m.*

Bumptious, (bŏmpsc(ö)s) *ag.*, arrogante, presuntuoso.

Bumpy, (bŏmpi) *ag.*, pieno di tumori.

Bun, (bön) *s.*, (franc.) piccola focaccia *f.*, torta *f.*, ciambella *f.*

Bunch, (böntc) *s.*, (scand.) fascio *m.*, mazzo *m.*; collezione *f.*; ciocca *f.*, ciuffo *m.*; nodo *m.*, gobba *f.*; scrigno *m.* — *The* **bunches** *of the grape,* i grappoli dell'uva — **Bunch-***backed, ag.*, gibboso, gobbo — **Bunch-***grass,* (bot.) erba che cresce in grappoli; (lat.) *Festuca Scabrella* — **Bunch** *of samples,* collezione di campioni — *A* **bunch** *of keys,* un mazzo di chiavi.

to **Bunch,** (böntc) *v. a. r.*, riunire in fascio od in mazzo.

to **Bunch,** (böntc) *v.n.r.*, far gobba; esser protuberante; straripare — *To* **bunch** *out,* gonfiarsi a mo' di gobba.

Bunchiness, (bŏntcines) *s.*, il crescere in grappoli, prominenza.

Bunchy, (bŏnci) *ag.*, gobbo, crescente a grappoli.

Buncombe, (bŏncom) *opp.* **bunkum,** *s.*, fandonia politica; chiacchiera *f.*, impostura *f.*

Bundle, (bŏnd(ö)l) *s.*, riunione di parecchi oggetti assieme; pacco *m.*, fardello *m.*, fastello *m.*, fascio *m.*, covone *m.*, manipolo *m.* — *A* **bundle** *of long clothes,* un fascio di lunghi abiti; (fig.) bimbo avvolto in fasce — *To gather into* **bundles,** (agr.) riunire in fasci; fare i covoni.

to **Bundle,** (bŏnd(ö)l) *v. a. r.*, legare in fasci; riunire in mazzo; affastellare, affardellare, impacchettare, fare un involto.

to **Bundle,** (bŏnd(ö)l) *v. n. r.*, far fardello; prepararsi a partire, andar via; dormire

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

senza svestirsi — *To* **bundle** *off,* far correre — *To* **bundle** *out,* cacciare di casa — *To* **bundle** *up,* far fardello — *She was* **bundled** *out of the house,* essa fu cacciata fuori di casa — *In the winter people are* **bundled** *up,* d'inverno la gente va imbaccuccata, va molto coperta.

Bung, (böngh) *s.*, (oland.) turacciolo *m.*; tappo *m.*; zaffo *m.*: tappo grosso; cocchiume *m.*: il tappo della botte, (fig.) ciò che chiude — **Bung**-*bore,* succhiello da bottai — **Bung**-*hole,* il buco di una botte — **Bung**-*starter,* (mecc.) strumento per togliere il cocchiume.

to **Bung,** (böngh) *v. n. r.*, chiudere una botte col turacciolo; (fig.) serrare.

Bungalow, (bŏnghelo) *s.*, (beng.) casa di campagna nelle Indie inglesi —*A happy* **bungalow,** (fig.) famiglia felice.

to **Bungle,** (bŏng(ö)l) *v.a.r.*, acciabattare, acciarpare, rattoppare, maneggiare grossolanamente qc.

to **Bungle,** (bŏngöl) *v. n. r.*, agire alla carlona, essere un pasticcione o guastamestieri; guastare — *He has* **bungled** *his best chances,* egli ha rovinato le sue migliori occasioni.

Bungle, (bŏng(ö)l) *s.*, lavoro mal fatto; incapacità *f.*—*He makes a* **bungle** *of it,* egli ne fa un pasticcio.

Bungler, (bŏngl(ö)r) *s.*, guastamestieri *m.*: chi agisce alla carlona — *A* **bungler** *in arts,* ignorante di arti.

Bungling, (bŏnglin(g) *ag.*, grossolano; gente alla carlona — *A* **bungling** *fellow,* uomo malaccorto.

Bunglingly, (bŏnglin(g)li) *av.*, grossolanamente, alla carlona, alla peggio.

Bunion, (bŏnij(ö)n) *s.*,(franc.)(med.) infiammazione al pollice del piede; callo *m.*

Bunk, (bönch) *s.*, panca adibita a letto nei bastimenti; specie di amaca, cuccetta *f.*

to **Bunk,** (bönch) *v.n.r.*, dormire nell'amaca.

Bunker, (bŏnch(ö)r) *s.*, carbonaia *f.*, posto sulla nave dove si tiene il carbone per uso del viaggio — **Bunkers,** (sport) uno degli ostacoli nel terreno dove si gioca al « golf ».

Bunkum, (bŏnchöm) *opp.* **buncombe,** *s.*, fandonia politica *f.*, chiacchiera *f.*; impostura *f.* — *To talk* **bunkum,** dire delle fandonie, sciocchezze.

Bunny, (bŏni) s., nome che i fanciulli danno ai conigli.

Bunt, (bönt) *s.*, (mar.) tondo di vela; la parte centrale di un campo — **Bunt**-*lines,* (mar.) corde per l'ammainamento delle vele.

to **Bunt,** (bönt) *v.a.r.*, (mar.) enfiarsi delle vele.

to **Bunt,** (bönt) *v. n. r.*, enfiarsi, gonfiarsi.

Bunting, (bŏntin(g) *s.*, tessuto per far bandiere; una bandiera; (mar.) stamigna *f.*; (bot.) pianta del genere *Emberiza;* (zool.) calandra *f.*, ortolano *m.*, verdone *m.* (uccello).

Buoy, (buói) *s.*, (oland.)(mar.) gavitello *m.*, segnale *m.* — *Life*-**buoy,** salvagente — **Buoy**-*rope,* corda che leva l'ancora col gavitello.

to **Buoy** (buói) *v. a.* s., collocare gavitelli o segnali; segnare a mezzo di gavitelli; far stare a galla.

to **Buoy,** (buói) *v.n.r.*, galleggiare, restare a galla. — *To* **buoy** *up,* (fig.) incoraggiare, dare speranza — *To be* **buoyed** *up by the water,* stare a galla, galleggiare — *To* **buoy** *up by hope,* essere sorretto dalla speranza.

Buoyage, (buóidg(e) *s.*, serie di pali indicanti la via del porto alle navi.

Buoyancy, (buóiensi) *opp.* **buoyance,** *s.*, proprietà di stare a galla; attitudine a sopranuotare; facoltà di galleggiare; (mat.) il perdere il peso per immersione nell'acqua (fig.) brio *m.*, vivacità *f.*

Buoyant, (buóient) *ag.*, galleggiante, tendente a galleggiare; simile o appartenente a galleggiante; (fig.) leggiero, elastico, brioso; facilmente ristabilentesi dall'abbattimento morale — **Buoyant** *disposition,* carattere elastico — **Buoyant** *with hope,* sostenuto dalla speranza.

Buoyantly, (buóientli) *av.*, in modo galleggiante; (fig.) leggermente, con elasticità, briosamente, vivacemente.

Buprestis, (biupréstis) *s.*, (greco) (zool.) bupresto *m.*: scarafaggio variopinto.

Bur, burr, (bör) *s.*, (bot.) bardana o lappola maggiore; sorta di pianta medicinale e mangiabile; qualsiasi frutto spinoso; il mallo di una noce; il guscio di una castagna; l'involucro della bardana; resto di lancia; pronuncia *f.* gutturale dell'*r* — **Bur**-*oak,* (bot.) quercia del genere *Quercus macrucurpa.*

to **bur,** *to* **burr,** (bör) *v. n. r.*, pronunciare l'*r* nella gola.

Burbot, (bŏrb(o)t) *s.*, (zool.) barbo *m*; barbio *m.*: specie di pesce di fiume.

Burden, (bŏrden) *s.*, **carico** *m.*, peso *m.*, soma *f.*, fardello *m.*, salma *f.*; l'azione di caricare; ritornello o carico; (fig.) peso morale *m.*, pena *f.*, dolore *m.*; il tema principale; (mar.) la portata o capacità di una nave; (mus.) un accompagnamento — *Beast of* **burden,** bestia da soma — *To be a* **burden** *to some one,* essere di peso o fastidio a qd. — *A ship of large* **burden,** una nave di gran portata — *To throw off a* **burden,** sbarazzarsi d'un peso.

to **Burden** (bŏrden) *v. a. r.*, caricare, onerare, aggravare; (fig.) opprimere con dolori.

Burdener, (bŏrden(ö)r) *s.*, caricatore *m.*, chi aggrava od onera; (fig.) oppressore.

Burdensome, (bŏrdens(ö)m) *ag.*, gravoso, oneroso, pesante.

Burdensomely, (bŏrdens(ö)mli) *ag.*, (ant.) (si dice più **in a burdensome manner**), gravosamente, onerosamente.

Burdensomeness, (bŏrdens(ö)mnes) *s.*, (ant.) l'essere di peso o gravoso; peso *m.*, gravame *m.*, gravezza *f.*

Burdock, (bŏrd(ö)ch) *s.*, (bot.) lappola maggiore *f.*, bardana *f.*

Bureau, (biuró) *s.*, (*pl.* **bureaux**), (franc.) (la parola inglese è **writing-table**), scrittoio *m.*, scrivania *f.*, stipo *m.*; armadio per biancheria *m.*; ufficio pubblico *m.*, ufficio governativo *m.*

Bureaucracy, (biurócrosi) *s.*, burocrazia *f.*: il dimostrarsi eccessivamente ligio ai regolamenti governativi; (fig.) *red tape,* roba inutile; lentezza nell'agire governativo.

Bureaucratic, (biurocrétich) *ag.*, burocratico; appartenente a burocrazia; che agisce burocraticamente.

Burette, (biurét) *s.*, (franc.) (chim.) (la parola inglese è **glass tube**), buretta *f.*: canna cilindrica graduata di vetro, per misurar liquidi.

Burg, (börg) *s.*, (ted.) fortezza *f.*: città cinta di mura o baluardi.

Burgage, (bŏrgheg(e) *s.*, (feud.) diritto *m.*: condizione colla quale terre o case furono tenute nelle città dai feudatari mediante un annuo canone secondo la legge inglese.

Burgall, (bŏrghel) *s.*, animale del genere *Ctenolabrus ceruleus.*

Burgamot, (bŏrghemot) *s.*, pera bergamotta *f.*

Burganet, (bŏrghenet) *s.*, elmetto leggero per la fanteria.

Burgee, (bŏrgi) *s.*, specie di carbone a pezzetti adatto per fornaci; (mar.) bandiera triangolare *f.*; orifiamma *m.*

Burgeois, (börgiói) *s.*, borghese *m.*

Burgeon, (börgión) *s.* germoglio *m.*

Burgess, (bŏrghes) *s.*, abitante di un borgo *m.*; borghese *m.*: cittadino libero ed elettore; membro di corporazione; (legge) deputato al Parlamento per un borgo od università.

Burgess ship, (bŏrghes-scip) *s.*, borghesia *f.*; l'essere borghese.

Burgh, (börgh) *s.*, parola scozzese per **borough,** borgo.

Burghal, (bŏrghel) *ag.*, appartenente a borgo.

Burgher, (bŏrgh(ö)r) *s.*, borghese *m.*: cittadino libero ed elettore; abitante di borgo; (teol.) membro della chiesa scozzese.

Burghership, (bŏrgh(ö)rscip) *s.*, borghesia *f.*; l'essere borghese; cittadinanza *f.*: privilegio di cittadino libero ed elettore.

Burghmaster, (börghmáast(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice più **burgomaster** *opp.* **barmaster**), borgomastro *m.*: sindaco di città o borgo; (orn.) gabbiano *m.*

Burglar, (bŏrgler) *s.*, ladro che s'introduce di notte nelle case scassinando le porte.

Burglarious, (börglériös) *ag.*, riferentesi a furto notturno avvenuto con scassinamento di porte.

Burglariously, (börglériösli) *av.*, come un furto notturno.

Burglary, (bŏrgleri) *s.*, (franc.) furto di notte con scassinamento di porte.

to **Burgle,** (bŏrg(ö)l) *v. a. r.*, essere ladro notturno; introdursi di notte nelle case scassinando le porte a scopo di furto.

Burgomaster, (börgomáast(ö)r) *s.*, (ted.) borgomastro *m.*: sindaco o capo di un comune olandese, svizzero o tedesco.; (orn.) gabbiano *m.*

Burgonet, (bŏrgonet) *opp.* **burganet,** *s.*, (mil.) elmetto leggiero per soldati a a piedi.

Burgrave, (bŏrgre(l)v) *s.*, (storia) burgravio *m.*: comandante di castello o città fortificata; nobile ereditario reggente una fortificazione ed i dominii adiacenti.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** ⌣muta⌣avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Burgundy, (bŏrgöndi) *s.*, (lat.) *Burgundia* (Borgogna) *n. pr.*; nome di un'antica provincia romana della Gallia; ora nome di una regione francese — **Burgundy-***wine,* vino di Borgogna — **Burgundy-***pitch,* resina tratta dall'abete liscio.

Burhel, (búrhel) *s.*, (zool.) specie di pecora selvatica dell'Himalaya.

Burial, (bériel) *s.*, (ant.) sepoltura *f.*, interramento *m.*, tumulazione *f.*, esequie *f. pl.*, funerale *m.*; tomba *f.*; luogo di tumulazione — **Burial-***place* opp. **burial-***ground,* cimitero, camposanto. — **Burial-***service,* servizio funebre religioso — *To deny Christian* **burial,** negare sepoltura religiosa.

Burier, (bérier) *s.*, interratore *m.*, seppellitore *m.*, becchino *m.*; (volg.) beccamorto *m.*

Burin, (biúrin) *s.*, (franc.) (belle arti) bulino *m.*; strumento per incidere sul rame; (arch.) ordigno d'acciaio triangolare usato dai lavoratori in marmo.

to **Burk,** (börch) *v. a. r.*, (ant.) ammazzare clandestinamente per soffocazione; (fig.) togliere di mezzo; soffocare.

Burl, (börl) *s.*, cappio *m.*, nodo *m.*, una falla o nodo nei panni o nel legno.

to **Burl,** (börl) *v. a. r.*, lavorare il panno.

Burler, (bŏrl(ö)r) *s.*, chi lavora il panno togliendo i nodi.

Burlesque, (börlés-ch) *ag.*, (franc.) burlesco, comico.

Burlesque, (börlés-ch) *s.*, burla *f.*; stile burlesco *m.*; imitazione burlesca *f.* — **Burlesque-***actress,* attrice comica.

to **Burlesque,** (börlés-ch) *v. a. r.*, mettere in burla; imitare con caricatura; travestire.

Burletta, (börléta) *s.*, opera buffa *f.*; farsa *f.*

Burliness, (bŏrlines) *s.*, l'essere corpulento; corpulenza *f.*; (fig.) enfasi *f.*

Burly, (bŏrli) *ag.* corpulento, robusto, corpacciuto, gagliardo, tarchiato — *A* **burly** *porter,* facchino robusto.

Burn, (börn) *s.*, scottatnra *f.*, bruciatura *f.*; lo scottare o bruciare; abbruciamento *m.*; luogo bruciato.

to **Burn,** (börn) *v.a.r.*, e *ir.*, (*imp.* **burned** *opp.* **burnt,** *part. pass.* **burned,** più usato **burnt**), bruciare, abbruciare, ardere, scottare, infiammare; (chim.) combinare con ossigeno; (med.) cauterizzare — *To* **burn** *to ashes,* ridurre in cenere — *To* **burn** *to death,* bruciar vivo — *The paper* **burnt** *to ashes,* la carta si ridusse in cenere — *To* **burn** *daylight,* accendere la luce di giorno; impiegar male il proprio tempo — *To* **burn** *down,* bruciare completamente — *The theatre was* **burnt** *down last year,* il teatro fu distrutto dal fuoco l'anno scorso.

Burn, (börn) *s.* (si dice più **brook**), rigagnolo *m.*, ruscelletto *m.*

to **Burn,** (börn) *v.a.r.* e *ir.* bruciare, ardere; mandar luce, brillare, risplendere; (fig.) ardere per passione; essere eccitato od infiammato; essere arrabbiato. (Il verbo *to* **burn** può essere seguito dalle seguenti particelle: *with, up, to, down, away, out*) — *To* **burn** *wood,* bruciar legna — *To* **burn** *one's fingers,* bruciarsi le dita — *To* **burn** *oneself,* bruciarsi, scottarsi — *To* **burn** *dim* opp. *dull,* bruciare male, bruciare a stento; far poco lume — *To* **burn** *the candle at both ends,* rovinarsi la salute, sprecare una fortuna — *To* **burn** *away,* consumare, consumarsi, estinguersi — *The wood* **burn** *away,* la legna si consuma — *To* **burn** *down a palace,* dar fuoco ad un palazzo — *To* **burn** *out,* consumare, estinguersi — *You* **burn** *yourself out quickly,* voi sciupate la vostra salute — *The candle is* **burnt** *out,* la candela è finita, spenta — *To* **burn** *up,* bruciare completamente, incenerire, (fig.) consumare, — *To* **burn** *with the desire,* morire dal desiderio — *The child* **burns** *with the desire to buy the toy,* il bambino si strugge dal desiderio di comperare il giocattolo.

Burnable, (bŏrneb(ö)l) *ag.*, consumabile, combustibile,

Burner, (bŏrn(ö)r) *s.*, bruciatore *m.*, consumatore *m.*; becco di gas; bruciaprofumi *m. ind.*; (mecc.) accenditore meccanico *m.* — *Bat-wing* **burner,** becco di gas a ventaglio.

Burnet, (bŏrnet) *s.*, (franc.) (bot.) pimpinella *f.*, erba aromatica; panno bruno scuro — **Burnet-***moth,* (lat.) (zool.) *Zigœna filipendulœ.*

to **Burnetize,** (bŏrnetais) *v. a. r.*, preservare (legname ecc.) mediante immersione nel liquido di Burnett (**Burnett's** *fluid*), che è una soluzione di cloruro di zinco.

Burning, (bŏrnin(g) *ag.*, bruciante, abbruciante, consumante, ardente, infocato, rovente, scottante — **Burning-***coals,* tizzoni ardenti, brace — **Burning-***glass,* lente convessa che facendo convergere i raggi solari in un punto vi concentra un altissimo calore — **Burning-***house,* (met.)

fornello per calcinare il minerale di stagno — **Burning**-*mirror*, specchio concavo oppure combinazione di specchi piani, in modo da far convergere i raggi solari e concentrare un altissimo calore — **Burning**-*question*, questione scottante — **Burning**-*shame*, vergogna grandissima — *There is a smell of* **burning** *here*, qui c'è odore di bruciato.

to **Burnish**, (bŏrnisc) *v. a. r.*, (franc.) pulire, brunire, lustrare — *To* **burnish** *pictures*, dare il lustro alle fotografie.

Burnish, (bŏrnisc) *s.*, pulitura *f.*, imbrunitura *f.*

Burnisher, (bŏrnisc(ö)r) *s.*, pulitore *m.*, imbrunitore *m.*; lustratore di metalli; mattone o pietra per pulire od imbrunire; brunitoio *m.*; (fotog.) macchina per dar lustro alle fotografie.

Burnishing, (bŏrniscin(g) *s.*, il pulire o imbrunire; brunitura *f.*

Burnoose, (börnús) *s.*, (arab.) mantello usato dai mori ed arabi.

Burnt, (börnt) *part. pas.* del verbo *ir. to* **burn**, abbruciato, bruciato, arso — **Burnt** *out*, consumato, estinto — **Burnt**-*ear*, carbonchio: malattia del grano per cui i chicchi si ricoprono di polvere nerastra — **Burnt**-*offering* opp. **burnt**-*sacrifice*, *s.*, olocausto *m.* — **Burnt**-*smell*, odore di bruciato — **Burnt**-*sienna*, colore di ossido di ferro e terra, detto Sienna cruda o bruciata — **Burnt**-*stone*, una qualità semitrasparente di agata trovata nelle rovine, *Cornus mas* — **Burnt**-*sugar*, zucchero bruciato — **Burnt**-*taste*, sapore di bruciato — *Sun* **burnt**, abbronzato dal sole, arso dal sole.

Burr, (bör) *s.*, rozzezza nel pronunciare la lettera *r*; lobo dell'orecchio — **Burr**-*pump*, (mar.) pompa speciale senza valvola per estrarre l'acqua dalla stiva della nave.

Burr, (bör) *s.*, cesoia triangolare *f*; superficie rozza di metallo da lavorare; macina *f.* — **Burr**-*stone*, (min.) roccia silicea comune usata per macine.

Burrel, (bŏrel) *s.*, (ant.) (bot.) pera buré *f.*, pera ruggine *f.* — **Burrel**-*fly*, (zool.) tafano — **Burrel**-*shot*, (mil.) mitraglia.

Burrock, (bŏroch) *s.*, (franc.) pescaia *f.*: chiusa praticata per fermare i pesci; pescheria *f.*

Burrow, (bŏro(u) *s.*, asilo *m.*, rifugio *m.*; tana di animali *f.*

to **Burrow**, (bŏro(u) *v. n. r.*, intanarsi.

to **Burrow**, (bŏro(u) *v. a. r.*, scavare una tana a scopo di rifugio.

Burrowing, (bŏro(u)in(g) *ag.*, scavante, intanantesi — **Burrowing**-*owl*, (zool.) *Athene cunicularia*: specie di civetta.

Burry, (bŏri) *ag.*, spinoso, irto; rozzo.

Bursa, (bŏrse) *s.*, (lat.) (med.) borsa o sacco sinoviale.

Bursal, (bŏrsel) *ag.*, (med.) riguardante la borsa sinoviale.

Bursar, (bŏrser) *s.*, studente mantenuto in un'università con una borsa del Governo.

Burse, (börs) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice più **purse** nel senso di borsa), tesoreria *f.*; cambio *m.*; loggia *f.*; (teol.) custodia per il corporale.

to **Burst**, (bŏrst) *v. n. ir.*, (*imp.* **burst**, *part. pass.* **burst**), scoppiare, crepare, rompersi, fendersi od aprirsi con rumore. (Il verbo *to* **burst** può essere seguito dalle segnenti particelle *asunder, away, forth, out, into, with, upon*) — *To* **burst** *asunder*, fendersi in due — *To* **burst** *away*, scappar via — *To* **burst** *forth*, scoppiare — *To* **burst** *upon*, entrare all'improvviso — *To* **burst** *into tears*, scoppiare in lagrime — *To* **burst** *into the room*, irrompere nella stanza — *To* **burst** *out laughing*, scoppiar dal ridere — *To* **burst** *out into a sob*, scoppiare in singhiozzi — *She* **burst** *into a hearty fit of laughter*, ella diede in uno scoppio cordiale di risa — *To* **burst** *with envy*, crepar d'invidia — *The boiler* **burst**, la caldaia scoppiò — *The low gorse was* **bursting** *into bloom*, la giovine erica stava appunto sbocciando.

Burst, (bŏrst) *s.*, scoppio *m.*, esplosione *f.*; rottura *f.*, crepatura *f.*; (fig.) baldoria *f.*

Bursting, (bŏrstin(g) *s.* e *ag.*, scoppiante, crepante — **Bursting** *of the clouds*, lo scrosciar delle nubi.

Burthen, (bŏrten) *s.*, (ant.) (si dice più **burden**), carico *m.*, peso *m.*, soma *f.*

Burton, (bŏrt(ö)n) *s.*, (mar.) piccolo paranco *m.*; carrucola a due o tre puleggie — **Burton**-*ale*, birra inglese di Burton.

to **Bury**, (béri) *v. a. r.*, interrare, sotterrare, seppellire; (fig.) celare, dimenticare.

to **Bury**, (béri) *v. n. r.*, interessarsi, intanarsi; (fig.) essere assorto od occupato in qc. — *To* **bury** *the hatchet*, dimenticare e perdonare (in allusione al costume dell'India americana di seppellire il tomahawk (arma indiana) a pace con-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ð** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ð)** suono fra **ö** e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e **i**;

chiusa) — *To* **bury** *alive*, sotterrare qd. ancora in vita — *He will* **bury** *you*, egli vi sopravviverà.

Burying, (bériin(g) *s.*, sepoltura *f.*; seppellimento *m.*, interramento *m.*, sotterramento *m.* — **Burying** *beetles*, (*zool.*) coleottero *m.*: insetto a quattro ali del genere del *Necrophorus* — **Burying-***place* opp. *ground*, cimitero — (*amer.*) **Burying** *face*, viso da funerale.

Bus, (bös) *s.*, (*pl.* **buses**) (contraz. di **omnibus**) omnibus *m.*, autobus *m.* — *To* **bus** *it*, andare in omnibus — **Bus** *man*, **bus** *driver*, autobusiere — *Double-deck* **bus** (*double-deker*), autobus a due piani — *Trolley-***bus**, filobus.

Busby, (bősbi) *s.*, (*mil.*) berretto di feltro degli usseri.

Bush, (busc) *s.*, cespuglio *m.*, siepe *f.*; macchia *f.*, fratta *f.*, frasca *f.*; coda di volpe *f.* — **Bush-***fighter*, combattente irregolare, franco tiratore — **Bush-***fighting*, guerriglia — **Bush-***harrow*, erpice con rami intrecciati nelle sbarre — **Bush-***metal*, varietà di bronzo — **Bush-***rope*, (*bot.*) del genere del *Pissus* e piante simili a rampicanti — *To beat about the* **bush**, (*fig.*) non voler confessare la verità, tergiversare — *To go about the* **bush**, menare il can per l'aia — *Good wine needs no* **bush**, il buon vino non ha bisogno di frasche, si raccomanda da sè — *To take to the* **bush**, darsi alla macchia, diventare bandito.

Bush, *s.*, (*mecc.*) asse metallico inserito nella ruota di una puleggia.

to **Bush**, (busc) *v. tr. r.*, coprire con frasche i semi per difenderli dagli uccelli.

to **Bush**, *v. tr. r.*, (*mecc.*) guarnire con dadi.

Bushel, (búsc(ö)l) *s.*, staio *m.*: misura di capacità contenente otto galloni, circa 36 litri; (*mecc.*) dado *m.*

Bushelage, (búsc(ö)lidg(e) *s.*, gabella pagabile con lo staio, in natura.

Busheler, (búsc(ö)l(ö)r) *s.*, (si dice **repairing tailor**), sarto rammendatore *m.*

Bushiness, (búscines) *s.*, foltezza *f.*; l'essere folto o pieno di cespugli.

Bushman, (búscmen) *s.*, abitatore delle foreste australiane.

Bush-ranger, (búscreng(i)(ö)r) *s.*, malandrino vivente nelle foreste e che deruba i viandanti; ladro di strada.

Bush-ranging, (búscrengin(g) *s.*, il vivere in foreste derubando i viandanti.

to **Bushwhack**, (búscuech) *v. intr. r.*, fare la vita di chi abita i boschi.

Bushwhacker, (búscuech(ö)r) *s.*, abitante delle foreste dell'America o dell'Australia.

Bushy, (búsci) *ag.*, cespuglioso, folto, spesso; crescente come un cespuglio — *A* **bushy** *tail*, una coda folta.

Busied, (bísid) *ag.*, occupato, affaccendato.

Busily, (bísili) *av.*, sollecitamente, attivamente.

Business, (bísnes) *s.*, affare *m.*; affari *m. pl.*; impiego *m.*, occupazione *f.*; commercio *m.*, professione *f.*; faccenda *f.*, negozio *m.*; azienda *f.* (solo in questo caso la parola *business* prende il plurale: **Businesses** *in private hands*, le aziende private); (*fig.*) azione *f.*, fatto *m.*; scopo *m.*, materia *f.* — **Bis**, abbrev. famigliare di **business** — *Man of* **business**, uomo di affari, commerciante, negoziante — *Full of* **business**, molto affaccendato — *Out of your* **business**, lontano dai vostri affari — *How is* **business ?** *a little slow*, come vanno gli affari ? un po' lenti — *Mind your own* **business**, badate ai fatti vostri — *Go about your* **business**, andate pei fatti vostri — **Business** *is* **business**, gli affari sono affari — **Business** *before pleasure*, prima gli affari, poi il divertimento — *Line of* **business**, genere di commercio — *What* **business** *had he to act in this matter* ? con quale scopo egli agì in questo modo ? — *What* **business** *has he here* ? quali affari ha egli qui ? — **Business-***like*, metodico — **Business** *preoccupation*, preoccupazione per gli affari — *The other* **business** *though mainly not controversial*, gli altri affari, sebbene in maggior parte non controversi — *I will make it my* **business**, sarà come se fosse affare mio — *To have a* **business**, aver negozio — *To lose* **business**, perdere la clientela — *To give up* **business**, ritirarsi dagli affari — *To be in* **business**, essere negli affari — *To settle a* **business**, aggiustare una faccenda — *To mean* **business**, dire sul serio, parlare seriamente d'un affare — *In the* **business** *of religion*, in materia di religione — *Hanging* **business**, un caso pendente — *To transact a* **business**, trattare un affare — — *To manage a* **business**, condurre un negozio — *This* **business** *will not clear the cost*, (*fig.*) è più la giunta che la derrata — *To look upon a* **business** *as settled*, dare un affare per fatto — *What is the* **business** *in hand ?* Di che si tratta ?

Busk, (bös-ch) *s.*, (si dice più **corset**),

stecca di busto *f.* — ***To wear a*** **busk,** portare il busto.

Busked, (bös-cht) *ag.*, che porta il busto.

Buskin, (bŏs-chin) *s.*, stivaletto *m.*, coturno *m.*: il calzare portato dai tragici ateniesi; (*fig.*) spirito della tragedia; tragedia.

Buskined, (bŏs-chind) *ag.*, portante stivaletti; portante il coturno; tragico.

Busman (basmen) *s.*, autobusiere.

Buss, (bös) *s.*, (*ant.*) bacio *m.*; piccola nave da pescatore.

Bust, (böst) *s.*, busto *m.*, corpo *m.*, vita *f.*, petto *m.*

Bustard, (bŏsterd) *s.*, (*zool.*) ottarda *f.*: uccello della famiglia dei trampolieri.

Bustle, (bŏs(ö)l) *s.*, trambusto *m.*, fracasso *m.*, scalpore *m.*, tumulto *m.*; eccitazione *f.*, agitazione *f.*; animazione *f.*, pasticcio *m.*; scompiglio *m.* — **Bustle** *and stir*, scompiglio e trambusto — *The* **bustle** *in the streets*, l'animazione delle strade.

to **Bustle,** (bŏs(ö)l) *v. intr. r.*, far fracasso; menare scalpore; strepitare; tumultuare, agitarsi; adoperarsi, affaccendarsi — *He* **bustled** *from the room to prepare for his journey*, si precipitò fuori della camera per fare i preparativi pel viaggio.

Bustle, (bŏs(ö)l) *s.*, attività *f.*; movimento *m.*, rumore *m.*

Bustler, (bŏsl(ö)r) *s.*, uomo attivo e turbolento; faccendiere *m.*

Bustling, (bŏslin(g) *ag.*, attivo, animato, tumultuoso — *To be a* **bustling** *man*, esser un uomo attivo — *A* **bustling** *town*, una città movimentata.

Busy, (bísi) *ag.*, occupato, affaccendato; impegnato; diligente; attivo — **Busy-***day*, giorno d'affari — **Busy** *time*, tempo di grande attività — *He likes to keep* **busy,** gli piace essere occupato — *I am* **busy,** sono occupato — *To play the* **busy-***body*, mostrarsi affaccendato — *The* **busy** *hours*, le ore di punta — *We are now at our* **busiest,** è il nostro momento di più grande attività.

to **Busy,** (bísi) *v. tr. r.*, (*in, about, with*), occupare; mettersi in occupazione o faccenda — *To* **busy** *oneself*, brigare, pigliarsi la briga; affaccendarsi.

Busybody, (bísibodi) *s.*, faccendone *m.*, intrigante *m.*, faccendiere *m.*

But, (böt) *cong.*, ma, però, tuttavia; *prep.*, eccetto, tranne, meno, fuorchè; *av.*, soltanto, non.... che — **But** *for me*, se non fosse per me — **But** *for you*, se non fosse per voi — **But** *just now*, appunto ora — **But** *one*, uno soltanto — **But** *that*, tranne che — **But** *yet*, solo ora, nullameno — *Nobody* **but** *him*, nessun altro che lui — **But** *a little*, per poco che sia — **But** *yesterday*, solo ieri — **But** *one more*, solo più uno — *I cannot* **but** *believe that*, mi è impossibile non crederlo — *Give me anything* **but** *that*, dammi ciò che vuoi eccetto (fuorchè, tranne) quello — *I can* **but** *go*, non posso fare a meno di andarci o di andarmene — *I never pass there* **but** *think of you*, non passo mai di là senza pensarti — *The last* **but** *one*, il penultimo — *She had* **but** *four*, ella ne aveva solo quattro — *To do nothing* **but** *sleep*, non far altro che dormire — *I doubt not* **but** *you will do it*, non dubito che farete ciò — *Had he* **but** *known it*, se egli l'avesse saputo — *You do nothing* **but** *gamble*, non fate altro che giuocare (forti somme).

But, (böt) *s.*, obbiezione verbale; la stanza d'entrata di una piccola casa — **But-***and-ben*, villino di due stanze — **But** *and* **but,** fare delle obbiezioni.

Butcher, (bútc(i)(ö)r) *s.*, macellaio *m.*, beccaio *m.*; (*fig.*) uomo sanguinario *m.* — **Butcher-***bird*, (*mar.*) gazza marina — **Butcher-***row*, lato del mercato ove stanno le macellerie — **Butcher's** *meat*, carne grossa — **Butcher's** *broom*, (*bot.*) del genere *Ruscus*, pungitopo.

to **Butcher,** *v. tr. r.*, macellare, sgozzare, trucidare.

Butcherly, (bútc(i)(ö)rli) *av.*, sanguinariamente, barbaramente.

Butchery, (bútc(i)(ö)ri) *s.*, macelleria *f.*, beccheria *f.*; (*fig.*) strage *f.*; macello *m.*

Butler, (bŏtl(ö)r) *s.*, credenziere *m.*, dispensiere *m.*, bottigliere *m.*; maggiordomo.

Butlership, (bŏtl(ö)rscip) *s.*, l'ufficio di credenziere.

Butment, (bŏtment) *s.*, contrafforte *m.*

Butt, (böt) *s.*, estremità *f.*, il termine di un oggetto qualsiasi; (*mil.*) calcio (di fucile); punto terminale; mèta cui tende uno sforzo; oggetto di ridicolo; zimbello *m.*; colpo di testa di un ariete; cozzo *m.*: il residuo grasso lasciato dalla concia delle pelli bovine; *pl.* piccoli solchi lasciati in un campo dopo aver arato; bersaglio *m.*, mira *f.*; scopo *m.*; botte *f.*, barile *m.*; (*amer.*) cicca — **Butt-***end*, estremità — **Butt-***gap*, traccia profonda — **Butt-***hinge*, specie di molla fissata all'orlo della porta che mette capo alla serratura — *The* **butt** *end of something*, l'estremità piatta di qc. — *They made him the* **butt** *of their jokes*, fecero di lui lo zimbello delle loro celie — *To run full* **butt**

---

at one, dar di testa contro qc. — *To meet one full* **butt**, trovarsi faccia a faccia.

to **Butt**, (bŏt) *v. a. r.*, cozzare; dar del capo; urtare col capo.

Butte, (biút) *s.*, (franc.) grande barile *m.*: misura di 126 galloni di vino.

Butter, (bŏt(ö)r) *s.*, burro *m.*; una sostanza qualsiasi grassa dell'apparenza del burro — **Butter**-*bump*, tarabuso: uccello — **Butter**-*bird*, (zool.) uccello della Giamaica, *Bobolink* — **Butter**-*boat*, salsiera — **Butter**-*cooler*, recipiente che serve a tener fresco il burro — **Butter**-*dish*, piattino da burro — **Butter**-*fingered*, si dice di chi ha il vizio di lasciar cadere le cose, come se le dita fossero grassocce; (volg.) che ha le mani di polenta — **Butter**-*fingers*, chi lascia scivolare le palle nel *cricket* — **Butter**-*pat*, burro foggiato a conchiglia—**Butter**-*pear*, (agr.) varietà di pera detta buré — **Butter**-*print*, **butter**-*stamp*, stampo in legno per marcare il burro — **Butter**-*tub*, tinello da burro — **Butter**-*scotch*, dolce scozzese — **Butter**-*tooth*, l'incisivo — **Butter**-*tree*, albero del burro — *Melted* **butter**, salsa di burro — *A print of* **butter**, un pane di burro — *Bread and* **butter**, pane e burro — *He looks as if* **butter** *wouldn't melt in his mouth*, egli ha l'aria molto ingenua, innocente.

to **Butter**, (bŏt(ö)r) *v.a.*, condire con burro; imburrare — *To* **butter** *the bread*, spalmare del burro sul pane — *His bread is* **buttered** *on both sides*, il suo pane è spalmato da ambedue i lati (si dice di una persona fortunatissima).

Butter-cup, (bŏt(ö)rcöp) *opp.* **butter-flower**, *s.*, (bot.) ranuncolo *m.*, piede di leone.

Buttered, (bŏt(ö)r(ö)d), *ag.*, imburrato — **Buttered**-*toast*, crostino al burro.

Butterfly, (bŏt(ö)rflai) *s.*, (zool.) farfalla *f.*: (fig.) persona vana, spensierata — **Butterfly**-*screw*, (ing.) vite a farfalla, col passo di un pollice — **Butterfly**-*shell*, (zool.) mollusco a conchiglia della Guinea — **Butterfly**-*valve*, (ing.) valvola a farfalla — *Madame* **Butterfly**, Signora farfalla, opera del maestro Puccini.

Butterine, (bŏt(ö)rin) *s.*, margarina *f.*: sostanza grassa che sostituisce il burro.

Butteris, (bŏt(ö)ris) *s.*, (franc.) rosola *f.*: incastro da maniscalco.

Butter-milk, (bŏt(ö)rmilch) *s.*, siero di latte *m.*; latticino. *m.*

Butter-nut, (bŏt(ö)rnöt) *s.*, (bot.) sorta di noce oleosa.

Butter-nut, (bŏt(ö)rnöt) *ag.*, color bruno grigio; (fig.) un «Southener» americano dal vestito grigio-bruno, che prese parte alla guerra di successione degli Stati Uniti.

Butter-weed, (bŏt(ö)ruiid) *s.*, (bot.) *Erigeron canadensis*, coda di volpe; pianta delle rinantacee.

Butter-wife, (bŏt(ö)ruaif) *opp.* **butter-woman**, (bŏt(ö)rvumen) *s.*, venditrice di burro.

Butter-wort, (bŏt(ö)ruört) *s.*, (bot.) erba grassetta.

Buttery, (bŏt(ö)ri) *ag.*, simile al burro; butirroso.

Buttery, (bŏt(ö)ri) *s.*, dispensa *f.*: armadio per i viveri.

Buttock, (bŏtoc) *s.*, natica *f.*, chiappa *f.*, deretano *m.*; la parte posteriore del corpo di un animale; (mar.) la larghezza di una nave.

Button, (bŏt(ö)n) *s.*, (franc.) bottone *m.*: d'un abito ecc..; bottone o bocciolo di fiore — **Button**-*boots*, scarpe abbottonate — **Button**-*bush*, (bot.) *Caphalanthus occidentalis*, alberetto indigeno dai fiori in forma di globo della famiglia del platano — **Button**-*holder*, importuno *m.*, allacciabottoni *m.* — **Button**-*hook*, allacciaguanti, allacciascarpe — **Button**-*mould*, disco di metallo o altro che rivestito di panno forma un bottone — **Button**-*maker*, bottonaio, fabbricante di bottoni — **Button**-*tree*, (bot.) *Platanus occidentalis*, pianta tropicale — **Button**-*wood*, (bot.) platano d'America — *It don't signify a* **button**, non importa un cavolo — *It is not worth a* **button**, non vale un bottone — *Plated* **button**, bottone d'argento — *Not to care a* **button**, non curarsi affatto — *To be making* **buttons**, essere sulle spine.

to **Button**, (bŏt(ö)n) *opp. to* **botton** *up*, *v. a. r.*, abbottonare: fissare con bottoni — *I forgot to* **button** *up my waistcoat*, mi dimenticai di abbottonarmi il panciotto.

Buttons, (bŏt(ö)ns) *s.*, ragazzo d'albergo vestito in livrea.

Button-hole (bŏt(ö)nho(u)l) *s.*, occhiello *m.*, bottoniera *f.* — **Button**-*hole bouquet*, mazzolino da occhiello.

to **Button-hole**, (bŏt(ö)nho(u)l) *v.a.r.*, infastidire una persona chiacchierando troppo; (volg.) attaccar bottoni.

Buttress, (bŏtres) *s.*, (*arch.*) contrafforte *m.*, barbacane *m.*, sostegno *m.*, sopporto *m.*, appoggio *m.*; (*fig.*) sostegno *m.*, appoggio morale — **Buttresses** *of a mountain range*, contrafforti di una catena di montagne — *The* **buttresses** *of society*, i pilastri della società.

to **Buttress,** (bŏtres) *v. tr. r.*, sostenere, sopportare, puntellare, rinforzare — *To* **buttress** *up an argument*, sostenere una tesi.

Butty, (bŏti) *s.*, (si dice **companion** *opp.* **chum**), camerata *m.*, compagno *m.* — **Butty-***system*, sistema di subaffittare un lavoro a una squadra di uomini che dividono i benefici.

Butyraceous, (biutiré(i)sc(ö)s) *ag.*, butirroso; della natura del burro.

Butyrate, (biútiret) *s.*, (*chim.*) butirrato: sale dell'acido butirrico.

Butyric, (biutírich) *ag.*, butirrico — **Butyric-***acid*, (*chim.*) acido butirrico.

Butyrine, (biútirain) *s.*, (*chim.*) butirrina *f.*: liquido oleoso ottenuto dall'azione dell'acido butirrico sulla glicerina.

Buxom, (böch-söm) *ag.*, pieghevole, sottomesso; vispo, vivace, gaio, spiritoso; (di donna) formosa, graziosa — *A* **buxom** *lass*, ragazza formosa.

Buxomly, (bŏch-somli) *av.*, (*ant.*) (si dice **in a buxom manner**) vivacemente, allegramente.

Buxomness, (bŏch-s(ö)mnes) *s.*, carattere od indole gaia, vispa, spiritosa; (di donna) formosità *f.*, bellezza *f.*, vivacità *f.*

to **Buy,** (bái) *v. tr. ir.*, (*imp.* **bought,** *part. pass.* **bought**), comperare, comprare, acquistare; far acquisto; (*fig.*) comperare; corrompere; (*teol.*) ricuperare, redimere (il verbo *to* **buy** può essere seguito dalle seguenti particelle: *up, off, over, in*) — *To* **buy** *in*, comprare delle provvigioni — *To* **buy** *up*, accaparrare, incettare — *To* **buy** *off*, corrompere, comprare l'approvazione o il silenzio su qualche cosa; riscattare — *To* **buy** *over*, corrompere con denaro — *To* **buy** *dear*, comperare a prezzi elevati — *To* **buy** *cheap*, comperare a buon mercato — *To* **buy** *for cash*, comprare a contanti — *To* **buy** *on credit*, comprare a credito — *To* **buy** *and sell*, commerciare — *To* **buy** *a pig in a poke*, comprare la gatta nel sacco — *They* **bought** *in clothes for the winter*, essi si provvidero di panni per l'inverno — *To* **buy** *off a person*, corrompere una persona con denaro — *She* **bought** *off the slave*, ella riscattò lo schiavo — *To* **buy** *out*, riscattare (si dice generalmente nel senso di pagare una somma al Governo per ottenere l'esenzione dal servizio militare o farsi sostituire da un altro) — *To* **buy** *a person out*, riscattare qd. — *They* **bought** *over the whole regiment*, essi comprarono (corruppero) tutto il reggimento — *The rich man* **bought** *up all the land*, il ricco signore comperò tutto il terreno — *To* **buy** *the refusal of*, acquistare il privilegio di comprare a termine.

Buyer, (bái(ö)r) *s.*, compratore *m.*, acquirente *m.*; commerciante *m.*

Buyer up, *s.*, accaparratore *m.*

Buying, (báin(g) *s.*, compera *f.*, acquisto *m.*

to **Buy back,** (–bec) *v. tr.*, riscattare.

Buying back, *s.*, riscatto *m.*

Buying in, *s.*, approvvigionamento *m.*, riscatto *m.*

Buying up, *s.*, accaparramento.

Buzz, (bös) *s.*, ronzio *m.*, mormorio *m.*; rumore come di sibilo *m.*; rumore confuso; (*fig.*) bisbiglio *m.*, fama *f.* — **Buzz-***saw*, (*mecc.*) sega circolare, sega a nastro.

to **Buzz,** (bös) *v. intr. r.*, ronzare, sibilare, mormorare, rombare; parlare confusamente — *The bumble-bee* **buzzed** *lazily about the flowers*, il calabrone ronzava pigramente attorno ai fiori — *To* **buzz** *about* (*around*), darsi da fare.

to **Buzz,** (bös) *v. tr. r.*, sussurrare, dire qc. con mormorio indistinto.

Buzzard, (bŏserd) *s.*, (*zool.*) bozzago *m.*: nibbio notturno; (*fig.*) imbecille *m.*, stupido *m.* — *To be between hawk and* **buzzard,** essere nè carne nè pesce.

to **Buzz in,** *v. intr. r.*, entrare ronzando (di insetti).

to **Buzz off,** *v. intr. r.*, svignarsela, fuggire.

Buzz-saw, (–so) *s.*, (*amer.*) sega circolare *f.*

Buzzer, (bŏs(ö)r) *s.*, un insetto ronzante; sibilatore *m.*; apparecchio a vapore per produrre un forte sibilo.

Buzzing, (bŏsin(g) *ag.*, ronzante, sibilante.

Buzzing, (bŏsin(g) *s.*, ronzio *m.*, sibilo *m.*, mormorio indistinto.

By, (bái) *prep.* e *av.*, presso, vicino, con, tra, da, a, per, secondo; durante, non più tardi di, da sè stesso, solo; vicino, presso, accanto, via — **By** *and* **by,** a poco a poco, tosto, presentemente — **By** *and large*, nel complesso — **By** *the* **by, by** *the way*, a proposito, tra parentesi, casualmente — **By** *the run*, tutto assieme — *Close* **by,** opp. *hard* **by,** vicinissimo — **By, by,** ninna, nanna — *Good* **by**

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

opp. **bye**, arrivederci, addio — *Day* **by** *day*, giorno per giorno — *One* **by** *one*, un dopo l'altro — **By** *means of*, per mezzo di — **By** *all means*, in tutti i casi — **By** *no means*, in nessun caso — **By** *the reason of*, a cagione di — **By** *the virtue of*, per ordine di — *Killed* **by** *a murderer*, ucciso da un assassino — *Killed* **by** *fright*, morto di paura — **By** *trade a printer*, stampatore di mestiere — **By** *candle light*, al lume di candela — **By** *much* opp. **by** *far*, di gran lunga, molto — **By** *sea*, per mare — **By** *oneself*, da se stesso — **By** *that time*, a quel tempo — **By** *her side*, vicino a lei — **By** *the window*, presso alla finestra — *To call* **by** *name*, chiamare per nome — *To come* **by**, ottenere — *To do* **by**, comportarsi verso — *To stand* **by**, aiutare, sopportare — *To set* **by**, valutare — *To sit down* **by**, sedere presso a — *To shake one* **by** *the hand*, stringere qd. per mano — *To take* **by** *hand*, prendere per mano — *To go* **by** *sea*, andar per mare — *To pass* **by** *the house*, passar davanti la casa — *Hated* **by**, odiato da — *It is one o'clock* **by** *her watch*, è l'una al suo orologio — *I start* **by** *train from London*, parto da Londra in treno — *To travel* **by** *train*, viaggiare per ferrovia — *To enter* **by** *the door*, entrare per la porta — *To be younger* **by** *some years*, esser più giovine di qualche anno — *To measure six feet* **by** *three*, misurare tre piedi per sei.

By, (bái) *s.*, scopo futuro *m.*, mèta *f.*; appartato, accessorio, secondario (*nei composti*); oggetto sussidiario *m.* — **By**-*bidder*, chi in un'asta offre per aumentare i prezzi — **By**-*blow*, colpo di fianco; bastardo — **By**-*business*, affare di minore importanza — **By**-*concernment*, soggetto secondario di preoccupazione — **By**-*corner*, luogo privato; cantuccio, nascondiglio; ripostiglio — **By**-*design*, scopo incidentale — **By** *drinking*, bere fra i pasti — **By**-*election*, elezione causata dalla morte di un membro — **By**-*end*, vantaggio proprio, particolare — **By**-*interest*, interesse privato — **By**-*issue*, quistione d'interesse secondario — **By**-*lane*, viottolo situato vicino alla strada principale — **By**-*law*, legge municipale, regolamento — **By**-*matter*, qualche cosa di incidentale — **By**-*name*, soprannome — **By**-*nature*, per carattere, indole — **By**-*passage*, passaggio particolare appartato — **By**-*play*, si dice quando in una commedia alcuni attori recitano una scena secondaria a parte, mentre altri attori recitano la scena principale — **By**-*product*, sottoprodotto, prodotto secondario — **By**-*road*, strada fuori mano — **By**-*purpose*, scopo incidentale — **By**-*room*, piccola stanza dietro un'altra — **By**-*speech*, discorso casuale — **By**-*street*, strada oscura poco frequentata — **By**-*stealth*, di soppiatto, furtivamente — **By**-*stroke*, colpo casuale — **By**-*turns*, per turno — **By**-*view*, disegno, interesse particolare — **By**-*walk*, sentiero nascosto — **By**-*way*, via secondaria — **By**-*word*, proverbio, detto popolare — **By**-*wipe*, colpo segreto — (*amer.*) **By** *and large*, generalmente parlando.

Byard, (báierd) *s.*, (miniere) cinta di cuoio colla quale i vagoni sono sollevati in una miniera.

Bye, (bái) *s.*, termine di sport usato nel *cricket*, quando la palla passa il *wicket-keeper* senza essere toccata dal *batsman*.

Bygone, (báigo(u)n) *opp.* **bypast,** (báipaast) *ag.*, passato, trascorso, antico, d'altri tempi — **Bygone** *ages*, età passate — *Let* **bygones** *be* **bygones,** lasciate stare (dimenticate) il passato — *Shall we say that* **bygones** *shall be* **bygones ?** diremo di dimenticare il passato ?

Byre, (bair) *s.*, stalla pei bovini.

Byronic, (baironik) *ag.*, byroniano.

Byssiferous, (bisíferös) *ag.*, bissifero; che porta bissi.

Byssine, (bísain) *ag.*, di lino finissimo; simile a bisso.

Byssolite, (bís(ö)lait) *s.*, (*min.*) varietà di amfibolo.

Byssus, (bísös) *s.*, bisso *m.*: tela di lino finissima rinomata nell'antichità; (*bot.*) bisso *m.*; (*med.*) le fibre o filamenti mediante i quali i molluschi si attaccano ad altri corpi.

Bystander, (báistend(ö)r) *s.*, astante *m.*, spettatore *m.*

By-way, (báiue) *s.*, via secondaria, strada fuori mano.

By-word, (báiuörd) *s.*, proverbio *m.*; detto popolare *m.*; soprannome *m.*; sinonimo *m.*

By-work, (baíuork) *s.*, lavoro supplementare, lavoro d'occasione.

Byzant, (bísent) (*mun.*) (si dice anche **bezant**) *s.*, bizanto *m.*: moneta d'oro antica coniata a Bisanzio.

Byzantine, (bizantain) *ag.*, di Bisanzio; bizantino — *The* **Byzantine** *Empire*, l'Impero d'Oriente.

Byzantine, *s.*, bizantino *m.*: abitante di Bisanzio.

Byzantinism, (bizantinism) *s.*, bizantinismo.

C

La **C** è la terza lettera e la seconda consonante dell'alfabeto inglese.

La **C** ha il suono di **k** muta gutturale innanzi ad *a*, *o*, *u*, *l* ed *r*, es.: *candour*, *colic*, *custom*, *class*, *critic*.

La **C** avanti *e*, *i*, *y* suona **s** dura, es.: *censor*, *civic*, *cypress*.

C raddoppiata suona **ks** cioè la prima *c* si pronunzia **k** e la seconda **s** dura, es.: *ac-cent*.

Cia, *cie*, *cio*, si pronunziano **scia**, **scie**, **scio**, facendo sentire il meno possibile la lettera *i*, es.: *social*, *ocean*, *ancient*, *spacious*.

Ch si pronunzia per lo più molle e doppio italiano, es.: *rich*, *chair*, *church*, *much*.

Ch preceduto da *l* o *n* si pronunzia **sce** o *o* **sci** dolce, come altresì in quasi tutte le parole derivanti dal francese, es.: *paunch*, *punch*, *French*, *chaise*, *machine*.

Ch si pronunzia come in italiano nelle voci derivate dal greco, es.: *monarch*, *ache*, *Christ*, *arch-angel*. *Eccezione*: **Arch** seguito da consonante suona **artc** in *Arch-duke*.

La **C** è usata come simbolo di un numero ordinale in una serie di più oggetti.

A **C³**. *man* (*mil.*) un uomo classificato dell'ultima categoria.

A **C³**. *nation*, una nazione infiacchita, senza efficienza.

La **C** è la prima nota della scuola diatonica corrispondente al *Do* italiano.

Cab, (cheb) *s.*, (abbrev. di **cabriolet**) vettura pubblica *f.*, vettura di piazza *f* — **Cab**-*driver*, **Cab**-*man*, tassista *m.*, autista *m.*, vetturino *m.* — **Cab**-*rank*, **Cab**-*stand*, posteggio *m.* di vetture pubbliche — **Cab**-*shelter*, riparo per le vetture — *Motor*-**cab**, vettura automobile — *Taxi*-**cab**, tassì *m.*, vettura pubblica a tassametro.

to **Cab**, (cheb) *v. intr. r.*, andare in vettura.

Cabal, (chebál) *s.*, cabala *f.*, fazione *f.*, lega segreta di poche persone unite per uno scopo misterioso; intrigo *m.*, trama *f.*; artifici segreti di un piccolo numero di uomini uniti in lega clandestina; consorteria *f.*, cricca *f.*, (*storia*) i cinque ministri di Carlo II che firmarono il trattato di alleanza nel 1672, le iniziali dei nomi dei quali (Clifford, Ashley, Buckingham, Arlington e Lauderdale) formano la parola **cabal**. — *To get up a* **cabal**, montare una cabala — *I fear they are getting up a* **cabal**, temo che essi ordiscano una trama.

to **Cabal**, (chebál) *v. intr. r.*, cospirare, macchinare, far cabale, intrigare; intrigare segretamente con altri per scopo privato.

Cabala, (chébale) *opp.* **cabbala**, *s.*, cabala *f.*: scienza occulta degli ebrei per interpretare la Sacra Scrittura; dottrine mistiche od esoteriche.

Cabalism, (chébelism) *s.*, cabalismo *m.*: il sistema della cabala; scienza cabalistica; dottrina occulta.

Cabalist, (chébelist) *s.*, cabalista *m.*: colui che insegna la scienza cabalistica o è versato nelle dottrine mistiche; cabalone *m.* (poco usato).

Cabalistic, (chebelístich) *opp.* **cabalistical** (chebelístichel) *ag.*, cabalistico: appartenente alla cabala ebrea; occulto, misterioso.

Cabalistically, (chebelísticheli) *av.*, cabalisticamente: in maniera cabalistica; alla maniera dei cabalisti.

Caballer, (chebél(ö)r) *s.*, (*ant.*) (la parola moderna è **secret intriguer**), imbroglione *m.*, macchinatore *m.*, fazioso *m.*; chi briga segretamente, intrigante *m.*

Caballine, (chébelain) *s.*, cavallino *m.*: piccolo cavallo — **Caballine**-*oil*, olio formato di grasso di cavallo liquefatto — **Caballine**-*aloes*, aloè cavallino.

Caballine, (chébelain) *ag.*, di cavallo, appartenente ai cavalli.

Cabbage, (chébidg(e) *s.*, cavolo *m.*, verza *f.*; la gemma terminale del palmizio — **Cabbage** *bark-tree*, (*bot.*) albero di Surinam: l'*Andyra inermis*: pianta leguminosa delle regioni tropicali dell'Ame-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a* e *o*: (ö) suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

rica, i cui frutti hanno proprietà emetiche — **Cabbage**-*daisy*, (*bot.*) pianta della specie delle ranuncolacee i cui fiori hanno forma di palle — **Cabbage**-*head*, testa di cavolo — **Cabbage**-*net*, piccola pentola per far bollire i cavoli — **Cabbage**-*palm*, palmizio — **Cabbage**-*plant*, pianta di cavolo — **Cabbage**-*rose*, rosa centifoglia — **Cabbage**-*stump*, torso di cavolo — **Cabbage**-*tree*, palmizio d'America — **Cabbage**-*wood*, legno del Brasile — **Cabbage**-*worm*, (*entim.*) ogni larva che danneggia il cavolo, la verza — **Cabbage**-*lettuce*, lattuga — *Red* **cabbage**, cavolo rosso — *Headed* **cabbage**, cavolo pomato — *Field* **cabbage**, colza: una specie di cavolo dal quale si estrae un olio prezioso — *Savoy* **cabbage**, cavolo arricciato — *Tailor's* **cabbage**, ritagli di sarto — *White heart* **cabbage**, cavolo bianco — *Thousand head* **cabbage**, cavolo a mille teste.

to **Cabbage**, (chébidg(e) *v. tr. r.*, rubare, tosare, accorciare; (si dice di un sarto che si appropria ciò che resta della stoffa dopo aver fatto un vestito).

to **Cabbage**, (chébidg(e) *v. intr. r.*, cestire, formarsi del grumolo del cavolo.

Cabber, (chéb(ö)r) *s.*, (si dice **cab-horse**), cavallo di biroccio, di vettura pubblica.

Cabby, (chébi) *s.*, cocchiere del cab.

Cabeca, (chebése) *s.*, (*port.*) cabeca *f.*: la specie più fine di seta indiana.

Cabeiri, (chebeírai) *s.*, (*mit.*) cabeiri *m. pl.*: divinità pelasgiche adorate nei tempi antichi in Samotracia, Lemno ed Imbro e nella Troade.

Cabeiric, (chebeírich) *ag.*, di cabeiri: appartenente ai cabeiri o al loro culto.

Caber, (ché(i)b(ö)r) *s.*, (si dice più **pole** *opp.* **spar**), pertica *f.*, bastone *m.*, trave *m.*

Cabin, (chébin) *s.*, capanna *f.*, casuccia *f.*; rifugio *m.*, asilo temporaneo *m.*; piccola stanza *f.*; (*mar.*) cabina *f.* — **Cabin**-*boy*, mozzo di nave: ragazzo che attende agli ufficiali in un bastimento — **Cabin**-*mate*, camerata di cabina — *Chief*-**cabin**, la grande cabina — *Fore* **cabin**, la cabina di davanti — *Stuffy over-heated* **cabin**, cabina rinchiusa e sovrariscaldata — *I was taken by an irresistible wish to fly from my* **cabin** *to see the sun rise*, fui preso da una voglia irresistibile di fuggire dalla mia cabina per vedere il sorgere del sole — *Uncle's Tom* **cabin**, la capanna dello zio Tom.

Cabin-boy, (-boi) *s.* (*mar.*) mozzo *m.*

Cabin-ship, (-scip) *s.*, nave a classe unica.

Cabin-trunk, (-trank) *s.*, baule *m.* da cabina.

to **Cabin**, (chébin) *v. intr. r.*, vivere in una capanna, in una cameretta, alloggiare allo stretto.

to **Cabin**, (chébin) *v. tr. r.*, racchiudere, confinare in una capanna, o come in una capanna, in una cabina.

Cabined, (chébind) *ag.*, (*poet.*) rinchiuso, ingabbiato, confinato — *Now I am* **cabined**, *cribbed, confined, bounded in to saucy doubts and fears*, or son rinchiuso, ingabbiato, confinato, stretto da insistenti dubbi e paure (SHAKESPEARE. *Macbeth*).

Cabinet, (chébinet) *s.*, gabinetto *m.*, camerino *m.*; piccola stanza *f.*; stanza privata *f.*; mobiletto *m.*, stipetto *m.*, camera fornita di cassettoni e scaffali in cui si conservano curiosità ed articoli di valore; gabinetto fotografico; (*pol.*) Gabinetto *m.*, Ministero *m.*, Ministri *m. pl.* — **Cabinet**-*council*, consiglio dei ministri — **Cabinet** *crisis*, crisi ministeriale — **Cabinet**-*maker*, ebanista *m.* — **Cabinet**-*making* opp. **cabinet**-*work*, ebanisteria *f.* — **Cabinet**-*photograph*, fotografia formato gabinetto — **Cabinet**-*piano*, piccolo piano — **Cabinet**-*picture*, piccolo quadro di considerevole valore — *To form a* **cabinet**, formare un ministero — *Our wireless* **cabinet** *is very pretty*, il mobiletto della nostra radio è molto grazioso — *A* **cabinet** *was held yesterday*, i membri del governo si sono riuniti ieri — *Our* **cabinet** *ministers* (*amer.* **cabinet** members), i nostri ministri (di Stato) — *The card-index* **cabinet**, lo schedario ad indice alfabetico.

Cable, (ché(i)b(ö)l) *s.*, stipo *m.*, astuccio *m.*, scatola *f.*; (*mar.*) gomena *f.*: fune che ha più di dieci pollici di circonferenza; la fune o catena alla quale è fissa l'ancora; misura di distanza di 100-140 tese; (*mecc.*) fune di fili metallici; cavo *m.*: linea sottomarina simile ad un cavo per la trasmissione di telegrammi sottomarini; (*arch.*) scanalatura rudentata *f.*; modanatura arrotondata in forma di cavo — **Cable**-*car*, funicolare — **Cable***gram*, cablogramma: messaggio per telegrafo sottomarino — **Cable** *laid*, avvolto come una gomena — **Cable**-*length*, misura di lunghezza di circa duecento metri — **Cable**-*tier*, il posto ove sono riposte le gomene — *Best bower* **cable**, seconda gomena — *Chain*-**cable**, gomena, catena d'attacco — *Main* opp. *sheet* **cable**, gomena maestra — *Small bower* **cable**, gomena d'ormeggio — *Spliced*-**cable**, gomena d'intrecciatura — *Tow*-**cable**, gomena di rimorchio — *Spare*-**cable**, gomena di rispetto

*Submarine-***cable,** cavo sottomarino — *underground-***cable,** cavo sotterraneo — *to* **bury,** *to lay a* **cable,** interrare, potare un cavo — *The telegraphic* **cable** *now unites the most remote parts of the world,* il cavo sottomarino unisce i luoghi più lontani del globo — *A* **cable***gram arrives at one part of the world from another in twenty four hours,* un messaggio sottomarino giunge da una parte all'altra del mondo in 24 ore.

to **Cable,** (ché(i)b(ö)l) *v. a. r.*, fissare ad una gomena; mandare un messaggio per telegrafo sottomarino; (arch.) riempire di scanalature, di modanature in forma di cavo.

Cabled, (ché(i)b(ö)ld) *ag.*, fissato, ritenuto da una gomena; (arch.) pieno di modanature arrotondate in forma di cavo; (arald.) si dice di una croce composta di due estremità di gomene.

Cablet, (ché(i)blet) *s.*, (ant.) (ora **little cable**) piccola gomena *f.*; fune di stoppa *f.*

Cabling, (ché(i)blin(g) *s.*, (arch.) cannello lavorato o liscio che riempie le scanalature fino ad un terzo dell'altezza.

Cabman, (chébmen) *s.*, cocchiere *m.*, brumista *m.*, fiaccheraio *m.* — *Tell the* **cabman** *to come here,* dite al cocchiere di venir qui.

Cabob, (chebób) *s.*, coscietto *m.*, pezzo di carne arrostita con spezie.

to **Cabob,** (chebób) *v. a. r.*, arrostire carne con spezie.

Caboched, (chebósct) *opp.* **caboshed** *opp.* **cabossed,** *ag.*, (franc.) (arald.) tagliato all'altezza delle orecchie, in maniera da non lasciare alcuna traccia del collo.

Cabochon, (cheb(ö)sc(i)on) *s.*, (franc.) pietra preziosa liscia ed avente le parti grezze movibili, ma senza faccette.

Caboodle, (chebúd(ö)l) *s.*, (si dice più **boodle**), folla *f.*; pacco *m.*; lotto di terreno *m.*; denaro *m.*; capitale (in America).

Caboose, (chebúus) *s.* (oland.) (mar.) cucina *f.* (a bordo) o galea *f.*; cassa che copre la gola del camino; (mecc.) furgone *m.*; guardia in un treno merci (in America).

Cabotage, (chebótidg(e) *s.*, cabotaggio *m.*: corso delle navi mercantili che si tengono lungo le spiaggie.

Cabriole, (chebrió(u)l) *s.*, capriola *f.*; si usa anche erroneamente per **cabriolet,** calessino *m.*

Cabriolet, (chebriolé) *s.*, (franc.) (si dice **cab**), calessino *m.*: carrozza inglese coperta tirata da due cavalli, a due o quattro ruote, ove il cocchiere sta seduto dietro — *We will go through the city in a* **cabriolet,** noi gireremo per la città in vettura.

Caburn, (ché(i)börn) *s.*, (mar.) piccola linea di filo; imbalumatura *f.*

Cab-shelter, (chébsceltör) *s.*, luogo di riparo dove si ritirano le vetture in tempo di pioggia.

Cacaine, (cheché(i)n) *s.*, (chim.) cacaina *f.*: il principio essenziale del cacao.

Cacao, (caché(i)o) *opp.* **cocoa** (có(u)có(u) *s.*, (in Inghilterra parlando dell'albero si dice **cacao** e della bevanda **cocoa; cocoa** è l'ortografia più usata, quantunque meno corretta), (bot.) cacao *m.*: nome volgare di una pianta americana della famiglia delle malvacee il cui frutto è una capsula oblunga, ovale, grossa come il pugno, che contiene dei semi oleosi — **Cacao-***bean,* fava di cacao — **Cacao-***butter,* burro di cacao — **Cacao-***nibs,* mandorle di cacao scortecciate — **Cacao-***plantation,* piantagione di cacao — **Cacao-***pod,* capsula del cacao — **Cacao-***tree,* albero del cacao — *Carak-***cacao,** caracca — *Please give me a cup of* **cocoa,** per favore datemi una tazza di cacao.

Cachæmia, (chécimie) *s-*, (greco) (med.) cachemia *f.*: alterazione del sangue.

Cachalot, (chéscelo) *s.*, (zool.) balena *f.*; spermaceti *m. pl.*

Cache, (casc) *s.*, (franc.) (si dice **hiding place**), nascondiglio *m.*, sito *m.*

to **Cache,** (casc) *v. a. r.*, meglio *to* **catch,** afferrare, prendere in trappola.

so **Cache,** (casc) *v. a. r.*, nascondere provvigioni, ecc. nella terra.

Cachectic, (chechéchtich) *opp.* **cachectical,** *ag.*, (med.) cachettico; affetto da cachessia.

Cachepot, (cascpó) *s.*, (franc.) specie di copertura ornamentale; coprivaso *m.*

Cachet, (cascé) *s.*, (franc.) sigillo *m.*—*Lettre de* **cachet,** (storia) garanzia reale per l'imprigionamento di qualche persona senza prove (in Francia prima del 1787).

Cachexy, (chechéch-si) *opp.* **cachexia,** *s.*, cachessia *f.*: alterazione morbosa del corpo, con debolezza generale.

Cachinnation, (chechiné(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) riso forte e smoderato.

Cacholong, (chéto(ö)lon(g) *s.*, (min.) varietà bianca od opaca di opale.

Cachou, (chesc(i)ú) *s.*, (franc.) casciú *m.*: gomma bruna astringente, fornita principalmente dall'*Acacia catechu*; piccolo confetto per profumare l'alito.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e o; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *a* e *i*;

Cacique, (chesích) *s.*, (storia) cacicco *m.*: capo degli aborigeni degli indiani dell'ovest o dei dintorni dell'America.

Cackerel, (chécherel) *s.*, (poco usato) reina di mare *f.*: specie di pesce di acqua dolce.

to **Cackle,** (chéch(ö)l) *v. n. r.*, chiocciare, schiamazzare delle galline: (fig.) chiacchierare, ciarlare.

to **Cackle,** (chéch(ö)l) *v. a. r.*, fare un rumore come d'una gallina dopo di aver fatto l'uovo; chiacchierare — *The chickens must have laid some eggs, because they* **cackle** *so,* le galline devono avere fatto alcune uova perchè chiocciano tanto.

Cackle, (chéch(ö)l) *s.*, grido intermittente delle galline; grido dell'oca; sghignazzamento *m.*; chiacchiere *f. pl.*, parole *f. pl.*

Cackler, (chéchl(ö)r) *s.*, chiacchierone — *Oh! you are a great* **cackler,** oh! voi siete un gran chiacchierone.

Cackling, (chéchlin(g) *s.*, chiocciò della gallina; grido dell'oca; chiacchierio *m.* — **Cackling** *women*, donne chiacchierone.

Cachochymia, (chec(ö)cáimie) *s.*, (greco) (ant.) (med.) cacochimia *f.*: alterazione degli umori o dei fluidi.

Cacochymical, chec(ö)chímichel) *ag.*, (ant.) cacochimiale: di una costituzione debole; affetto da cacochimia.

Cacodemon, (chéc(ö)dím(ö)n) *opp.* **cacodæmon,** *s.*, (greco) cacodemone *m.*: spirito maligno (applicato alle persone come termine di rimprovero).

Cacodoscy, (chec(ö)dóch-si) *s.*, (greco) eterodossia *f.*: dottrina contraria a qualche principio della religione, specialmente della cattolica.

Cacoethes, (chec(ö)ísis) *s.*, (lat.) abitudine cattiva, viziosa *f.*; propensione irresistibile *f.*; prurito *m.*; (med.) cattiva disposizione in una malattia; ulcera incurabile *f.* — **Cacoethes** *scribendi,* prurito, furore nello scrivere.

Cacography, (checógrefi) *s.*, (greco) cacografia *f.*: ortografia cattiva, viziosa.

Cacolet, (chéc(ö)let) *s.*, barella usata pel trasporto degli ammalati o feriti.

Cacophonic, (checofónich) (ant.) *opp.* **cacophonical** e **cacophonious,** *ag.*, cacofonico: che produce un suono duro, discorde.

Cacophony, (checófoni) *s.*, (greco) cacofonia *f.*: suono poco gradevole prodotto dalla riunione di lettere o sillabe nella pronuncia; (mus.) riunione di suoni discordi; (med.) disfonia *f.*: alterazione della voce e della parola.

Cacotrophy, (checótr(ö)fi) *s.*, (greco) (med.) cacotrofia *f.*: difetto di nutrimento.

Cactaceous, (chechté(i)sc(ö)s) *ag.*, (bot.) appartenente al cacto; somigliante al cacto.

Cactal, (chéchtel) *ag.*, affine ai cacti.

Cactus, (chéchtös) *s.*, (greco) (bot.) cacto *m.*: specie di pianta spinosa.

to **Cacuminate,** (chechiúmine(i)t) *v. a. r.*, rendere aguzzo, terminare in piramide

Cad, (ched) *s.*, uomo presuntuoso, basso, volgare — *He is only a* **cad,** è solo un uomo volgare.

Cadastral, (chedéstrel) *ag.*, catastale: di catasto; appartenente al catasto.

Cadastre, (chedést(ö)r) *s.*, catasto *m.*: registro di proprietà come base di tasse; registro ufficiale delle proprietà di terre

Cadaverous, (chedév(ö)rös) *ag.*, avente l'apparenza o il colore di un corpo umano morto; pallore mortale — *His appearance was almost* **cadaverous,** la sua apparenza era quasi d'un cadavere

Cadaverously, (chedév(ö)rösli) *av.*, in forma o maniera di cadavere.

Cadaverousness, (chedév(ö)rösnes) *s.*, (ant.) stato cadaverico *m.*: carattere distintivo del cadavere o di un corpo morto.

Caddie, (chédi) *s.*, ragazzo che assiste al giuoco del *golf.*

Caddis, (chédis) *opp.* **caddice,** *s.*, specie di stoppa di lana; (entom.) verme di paglia *m.*; larva della *Phryganea striata*; (chir.) filaccia *f.*

Caddis, (chédis) *s.*, (poco usato) specie di letto di lana.

Caddish, (chédisc) *ag.*, appartenente od adatto ad una persona volgare e presuntuosa — *He is so very* **caddish,** egli è tanto basso e volgare.

Caddow, (chédo) *s.*, (ornit.) cornacchia *f.*: specie di corvo.

Caddy, (chédi) *s.*, piccola scatola da the — *Tea-***caddy,** scatola da the: recipiente speciale per il thè (scatola quadrata generalmente giapponese) — **Caddy** *spoon,* cucchiaino da thé — *Hand me the tea-***caddy,** datemi la scatola da the.

Cade, (ché(i)d) *s.*, (franc.) barile che si usa per mettere le aringhe e le sardelle.

Cade, (che(i)d) *ag.*, addomesticato: si dice di un animale allevato con molta cura — **Cade-***lamb,* agnello favorito.

Cadence, (ché(i)dens) *s.*, (franc.) cadenza della voce *f.*; suono che regola il passo della danza, d'una marcia; il tono d'una voce; ritmo; suono ritmico; movimento regolato dal passo — *He has a very hard* **cadence** *in his voice, which sounds disagreeably,* egli ha una cadenza molto

---

dura nella sua voce che riesce sgradevole.

Cadency, (ché(i)densi) *s.*,cadenza *f.*;(arald.) lo stato di un cadetto; discendente da un ramo giovane.

Cadene, (chedíin) *s.*, (franc.) specie di tappeto turco di qualità inferiore.

Cadent, (ché(i)dent) *ag.*, (lat.) (ant.) cadente; (astr.) cadente: che cade sulla terra; (geol.) si usa per denotare le dieci serie di strati paleozoici nella catena Appalachiana.

Cadenza, (chédenze) *s.*, (mus.) cadenza *f.*: preludio di forma indefinita sia vocale che istrumentale.

Cade-oil, (ché(i)d oil) *s.*, (chim.) olio fetido ricavato da una specie di ginepro o dal ginepro ossicaedro.

Cadet (chedét) *s.*, (franc.) (si dice anche **younger son** nel senso di figlio minore) cadetto *m.*; allievo di una scuola militare o navale; volontario che serviva sperando di ottenere il grado di ufficiale — *John is the* **cadet** *of the family,* Giovanni è il minore della famiglia.

Cadetship, (chedétscip) *s.*, l'essere cadetto.

to **Cadge,** (chédg(e) *v.a.* e *n.r.*, (poco usato) portare addosso, attorno; mendicare, menare una vita vagabonda.

Cadger, (chédg(ö)r) *s.*, (si dice più **huckster**), mercante *m.*: chi commercia in frutta e pollame, ecc.; merciaiuolo *m.*, mendicante *m.*, vagabondo *m.*

Cadgy, (chèdgi) *ag.*, (più usato **cheerful**), allegro, vivace.

Cadi, (cádi) *s.*, cadì *m.*: il giudice di una città o villaggio della Persia, dell'Arabia o della Turchia.

Cadmean, (chédmiien) *opp.* **cadmian,** *ag.*, cadmico: di Cadmo o appartenente a Cadmo, il fondatore mitico di Tebe, e inventore dell'alfabeto; tebano — **Cadmean-***victory*, vittoria *f.* di Pirro.

Cadmia, (chédmie) s., (chim.) cadmia *f.*: ossido di zinco.

Cadmium, (chédmiöm) *s.*, cadmio *m.*: metallo bianco azzurrino somigliante allo stagno — **Cadmium** *-yellow,* giallo di cadmio.

Cadre, (ché(i)d(ö)r) *s.*, (franc.) (mil.) (si dice anche **the skeleton, staff of a regiment**) quadro *m.*: l'insieme degli ufficiali e sott'ufficiali di una compagnia; lo Stato maggiore di un reggimento.

Caducean, (chediúsien) *ag,*, caduceo: appartenente al caduceo di Mercurio o alla verga con due ali portata da Mercurio come messaggero degli Dei.

Caduceus, (chediúsc(ö)s) *s.*, (mit.) caduceo *m.*: verga, bacchetta di cui è armato Mercurio.

Caducity, (chediússiti) *s.*, (bot.) caducità *f.*: l'essere caduco ossia il perire presto.

Caducous, (chediúcös) *ag.*, (lat.) (bot.) caduco: che perisce presto.

Cæcal, (ssíchel) *ag.*, (anat.) cecale: appartenente al cecum; senza apertura finale.

Cæcum, (ssícöm) (al *pl.* **cæca**) *s.*, (anat.) cecum *m.*: l'intestino cieco; ogni tubo cieco.

Cænstone, (ché(i)enstó(u)n) *s.*, (min.) pietra oolifica da costruzione di un color giallo chiaro che si trova in Caen.

Cærimoniarius, (ssírimoniarius) *s.*, cerimoniere *m.*

Cæsar, (ssíser) *s.* (lat.) (storia) Cesare *m.*: il titolo degli imperatori romani; l'imperatore della Germania; (fig.) autocrate; il potere temporale dei papi.

Cæsarian, (sissérien) *opp.* **cæsarean** *ag.*, cesareo: di Cesare; appartenente a Cesare — **Cæsarian-***birth*, (med.) parto cesareo; l'uscita di un bambino dalle pareti dell'addome, come si suppone sia successo nella nascita di Giulio Cesare.

Cesarism, (ssísserism) *s.*, cesarismo *m.*: governo assoluto, imperialismo.

Cæsarist, (ssísserist) *s.*, assolutista, partigiano dell'autocrazia.

Cæsious, (ssíssiös) *ag.*, (bot.) grigio-verde, bluastro.

Cæsium, (ssíssiöm) *s.*, (lat.) (chim.) metallo alcali *m.*

Cæspitose, (ssispitó(u)s) *ag.*, che cresce a cespi; erboso.

Cæstus, (ssístös) *s.*, (mit.) il cinto di Venere *m.*: il cinto classico del matrimonio.

Cæsura, (ssisiúre) *s.*, (lat.) cesura *f.*; nella prosodia classica: la divisione di un piede metrico fra due parole, specialmente nel mezzo di una linea; nella prosodia inglese: pausa verso la metà di una linea.

Cæsural, (sissiúrel) *ag.*, cesurale: appartenente alla cesura.

Cafe, (chéfe) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **coffee-house**), caffè *m.*, ristorante *m.*

Caffeic, (chefíich) *ag.*, derivato dal caffè.

Caffeine, (chéfeain) *s.*, caffeina *f.*: sostanza che cristallizzando diventa caffè — **Caffeine** *is an unhealthy substance,* la caffeina è una sostanza nociva alla salute.

Caffre, (chéf(ö)r) *ag.*, cafro: che è nato nella Cafreria.

Caffre, (chéf(ö)r) *s.*, (arab.) cafro *m.*: miscredente per i maomettani; persona della razza nera che vive nella Cafreria — **Caffre**-*bread*, (bot.) il genere encefalarto.

Caftan, (chéften) *s.*, (turco) cafetano *m.*: specie di veste adoperata dai turchi e persiani — *The Turks look very queer in their* **caftans,** i Turchi sono molto strani nei loro cafetani.

Cag, (chegh) *s.*, caratello *m.*: piccola botte.

Cage,, (ché(i)dg(e) *s.*, gabbia *f.*, prigione *f.*; qualche cosa più o meno somigliante ad una gabbia; (arch.) palizzata *f.*, impalcatura *f.* — *Bird*-**cage,** gabbia d'uccello — *Bird*-**cage**-*walk in London,* passeggiata di Londra detta *Bird*-**cage** — *The lion walked to and fro in his* **cage,** *but in vain, he could find no opening*, il leone camminava su e giù nella sua gabbia, ma invano, poichè non poteva trovare nessun'apertura.

to **Cage,** (ché(i)dg(e) *v. a. r.*, rinchiudere in una gabbia; confinare.

Cageling, (ché(i)dg(e)lin(g) *s.*, (meglio **bird kept in a cage**), uccello chiuso in una gabbia.

Cagmag, (chéghmegh) *s.*, (poco usato) meglio **decaying meat,** carne coriacea *f.*; rifiuti di carne *m. pl.*

Cagmag, (chéghmegh) *ag.*, malsano, decadente, cadente.

Cahier, (caié) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **copybook**) quaderno *m.*: insieme di fogli riuniti; il rapporto di un comitato.

Cahoot, (chehút) *s.*, (franc.) meglio **partnership**) associazione *f.*, società *f.*; compagnia *f.*

to **Cahoot,** (chehút) *v, a. r.*, agire in compagnia.

Caic, (chéich) *opp.* **caique,** *s.*, schifo *m.*, scialuppa *f.*

Caiman, (cáimen) *opp.* **alligator,** *s.*, (zool.) alligatore *m.*, caimano *m.*

Cain, (chein) *s.*, Caino, fratricida *m.*; pagamento *m.* in natura — *To raise* **cain,** (slang), fare confusione — *To pay* **cain,** pagare la penale — **Cain**-*coloured*, rossogiallo.

Cainozoic, (cheinosóich) *ag.*, (greco) (ant.) (geol.) (si dice **tertiary**), cainozoico: terziario.

Cairn, (chèirn) *s.*, (celt.) mucchio piramidale di pietre *m.*, tumulo *m.* — *The boys were running up and down the* **cairn,** i ragazzi correvano su e giù sul mucchio di pietre.

Cairngorm, (chéirngoorm) *s.*, (min.) cristallo giallastro o bruno di quarzo che si trova in Cairngorm, nella Scozia.

Caisson, (ché(i)s(ö)n) *s.*, (franc.) (si dice **chest** nel senso di cassa), cassone *m.*: cassa di munizioni o vagone; scatola contenente esplosivi per essere accesi con una mina; (mecc.) grande cassa impermeabile; (arch.) si dice di compartimenti simmetrici in bassorilievo coi quali si decorano i soffitti; (mar.) apparecchio per mettere a galla un bastimento colato a fondo, o per sollevare un bastimento.

Caitiff, (ché(i)tif) *opp.* **caitive,** *s.*, (franc.) captivo *m.*; furfante *m.*, miserabile *m.*

Caitiff, (ché(i)tif) *ag.*, (ant.) (ora **despicable**) miserabile, servile, ignobile.

Caitively, (ché(i)tivli) *av.*, da miserabile, ignobilmente, servilmente.

Cajuput, (chég(i)upöt) *s.*, (farm.) caieput *m.*, il genere *Melaleuca* di cui le specie producono olio volatile.

to **Cajole,** (cheg(i)ól) *v.a.r.*, (franc.) lusingare con delle chiacchiere, supplicare; adulare, accarezzare.

Cajolement, (cheg(i)ólment) *s.*, (ant.) (ora **weedling**). adulazione *f.*. carezza *f.*

Cajoler, (cheg(i)ól(ö)r) *s.*, lusingatore *m.*, piaggiatore *m.*

Cajolery, (cheg(i)ól(ö)ri) *s.*, (meglio **flattery**), il lusingare, il carezzare.

Cojoling, (cheg(i)ólin(g) *s.*, l'atto di lusingare.

Cake, (ché(i)ch) *s.*, (scand.) focaccia *f.*: miscela di farina, burro, zucchero e altri ingredienti usualmente cotti al forno; massa piatta di qualche sostanza solidificata o compressa; pane *m.*: di cera, di colore, di pastello; (agr.) panello di semi di lino; escrescenza sulla pelle, su di un albero, rosetta di rame *f.* — **Cake**-*walk*, ballo dei negri (letteralmente, passeggiata della focaccia); gara di bellezza — **Cake**-*woman*, colei che vende le focaccie — *A* **cake** *of soap*, un pezzo di sapone — *A* **cake** *of wax*, una forma di cera — *Bread*-**cake,** focaccia di pane — *Oat*-**cake,** focaccia di avena — *Dog*-**cake,** focaccia per cani — *Like hot* **cakes,** in fretta; energicamente — *Twelfth night* **cake,** focaccia della festa dell'Epifania — *Wedding*-**cake** *maker*, fabbricante di focacce nuziali — *To take the* **cake,** riuscire il primo, riportare la palma, ottenere il primo premio — *My* **cake** *is dough*, la mia torta è molliccia; (fig.) ho fatto fiasco — *You cant't eat your* **cake** *and have it as well*, (fig.)

quello che va nelle maniche non può andare nei calzoni — *That takes the* **cake**, (volg.) questo è il colmo.

Calabar-bean, (chelebár biin) *opp.* **ordeal-bean,** *s.*, (bot.) fava del calabaro *Phisostigma venosum*; i suoi semi; fava del cimento, perchè usata per provare la colpa alle persone sospette di stregoneria.

Calabash, (chélebesc) *s.*, (ind.) (bot.) zucca lunga; fiasco; una pianta indiana del cui frutto si fanno recipienti per uso domestico.

Calaboose, (chelebúus) *s.*, (spagn.) (meglio **prison**), prigione *f.*

Calade, (chéledi) *s.*, inclinazione o declivio di un suolo.

Caladium, (chelé(i)diöm) *s.*, caladione *m.*: specie di pianta della famiglia delle aracee.

Calamanco, (cheleménco) *s.*, (oland.) durante *f.*: stoffa di lana dal colore lucente.

Calamander, (cheleménd(ö)r) *s.*, (bot.) diospiro *m.* — **Calamander-***wood*, bosco di piante di diospiro.

Calamary, (chélemeri) *s.*, (lat.) (itt.) calamaro *m.*, seppia *f.*, *Loligo vulgaris*: mollusco cefalopode marino buono a mangiarsi, che ha il corpo carnoso quasi cilindrico, aguzzato ed una coda anticipite romboidale, il quale per mezzo di tubercoli attacca le sue braccia agli scoli. Chiamasi così perchè racchiude un liquore nero simile all'inchiostro, col quale a sua posta intorbida l'acqua per non essere appostato dai pescatori, o per salvarsi dagli altri animali che lo perseguitano.

Calambac, (chélembech) *opp.* **calambour,** *s.*, (malayo) legno variopinto del Siam.

Calamiferous, (chelemíf(ö)rös) *ag.*, cannifero: che produce giunchi, canne; che ha il gambo simile a giunco.

Calamine, (chélemain) *s.*, (min.) giallamina *f.*: carbonato nativo di zinco — *Electric-***calamine,** ossido siliceo di zinco.

Calamint, (chélemint) *s.*, (bot.) calamenta *f.*, nepitella *f.*

Calamite, (chélemait) *s.*, (lat.) (geol.) calamita *f.*: pianta fossile affine all'equiseto; (min.) varietà di tremolite.

Calamitous, (chelémitös) *ag.*, (franc.) calamitoso, disastroso: che reca miseria, dolore sventura.

Calamitously, (chelémitösli) *av.*, in maniera calamitosa.

Calamitousness, (chelémitösnes) *s.*, (ant.) infortunio *m.*, sciagura *f.*

Calamity, (chelemiti) *s.*, (franc.) calamità *f.*, sfortuna *f.*, sventura *f.*, disgrazia *f.* — *An earthquake is a terrible* **calamity,** un terremoto è una terribile calamità.

Calamous, (chélemös) *s.*, (lat.) (bot.) calamo *m.*: una specie di palmizio — *A house adorned with* **calamous** *presents a pretty aspect,* una casa adorna con dei calami presenta un bell'aspetto.

Calando, (chelándo) *gerund.* (ital.) (mus.) diventando gradualmente più leggero, più dolce.

Calandra, (cheléndre) *s.*, (spagn.) (ornit.) specie di allodola; (ent.) genere di insetti rincofori.

Calandre, (cheléndre) *s.*, torchio *m.*

Calangay, (chelénghe(i) *s.*, (ornit.) pappagallo bianco delle Filippine.

Calapa, (chelépe) *s.*, granchio di mare *m.*, gatto di mare *m.*

Calapash, (chélepesc) *s.*, guscio della testuggine.

Calash, (chelésc) *s.*, (franc.) calesse *m.*: una vettura leggera con ruote bassissime e la capotta di cuoio, mobile; una cuffia di seta da donna con stecche di balena attorno per sopporto; specie di scarpa.

Calathidium, (cheletídiöm) *opp.* **calathium,** *s.*, (bot.) umbella *f.*: pianta in cui tutti i fiori sono sessili.

Calathus, (chéletös) *s.*, (greco) (mit.) calato *m.*: il paniere da lavoro di Minerva.

Calc, (chélch) *s.*, (greco) un composto calcareo — **Calc-***sinter,* (geol.) deposito cristallino duro dell'acqua contenente carbonato di calce in soluzione — **Calc-***spar,* carbonato di calce — **Calc-***tuff,* tufo calcareo: deposito poroso di carbonato di calce.

Calcadis, (chelchédis) *s.*, vetriolo bianco.

Calcaire, (chélcheer) *s.*, (franc.) (ant.) (la parola inglese è **limestone**), pietra da calce *f.*; calcare.

Calcaneal, (chelchéneel) *ag.*, appartenente all'osso del calcagno.

Calcaneum, (chelchéneöm) *s.*, (anat.) calcagno *m.*

Calcar, (chélcaar) *s.*, (lat.) la fornace in cui è fatta la prima calcinazione del vetro; (bot.) sperone *m.*

Calcarate, (chélchere(i)t) *ag.*, (bot.) avente uno sperone.

Calcareo, (chelchéreo) *s.*, un composto calcareo — **Calcareo-***argillaceous*, calcareo-argilloso: composto d'argilla con mistura di calce — **Calcareo-***bituminous,*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono tra **ö** e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

calcareo bituminoso: consistente di calce e di bitume — **Calcareo**-*silicious*, calcareo siliceo: consistente di calce e terra silicea — **Calcareo**-*sulphurous*, calcareo solforoso: contenente calce e solfuro in combinazione.

Calcareous, (chelchéreös) *ag.*, (lat.) calcareo, di calcina; che è della natura della calce; contenente calce — **Calcareous** *spar*, carbonato di calce cristallizzato.

Calcareousness, (chelchéreösnes) *s.*, l'essere calcare.

Calcariform, (chelchériform) *ag.*, che ha la forma di uno sperone.

Calcavello, (chelchevélo) *s.*, (port.) calcavello *m.*: vino dolce di Lisbona.

Calced, (chelsd) *ag.*, (lat.) (la parola inglese è **shod**), calzato, ferrato; che porta stivali o scarpe, non sandali.

Calcedony, (chélsed(ö)ni) *s.*, (ant.) calcedone *m.*: varietà di quarzo translucido, non cristallizzato così chiamato perchè trovato originariamente in Calcedonia.

Calceiform, (chélseiform) *ag.*, in forma di piccola scarpa.

Calceolaria, (chelsseolérie) *s.*, (lat.) (bot.) calceolaria *f.*: pianta con fiori simili a pantofole.

Calceolate, (chélsseole(i)t) *ag.*, calceolato: che ha la forma di una pianella di una pantofola.

Calcic, (chélssich) *ag.*, calcico: appartenente a composto in tutto o in parte di calce.

Calciferous, (chelsíf(ö)rös) *ag.*, calcifero: contenente carbonato di calce.

Calciform, (chélsiform) *ag.*, in forma di calce.

to **Calcify**, (chélssifai) *v. a. r.*, calcificare; convertire in calce; diventare calcificato.

Calcimine, (chélssimain) *s.*, calcimina *f.*: liscivia per mura.

to **Calcimine**, (chélssimain) *v. a. r.*, applicare calcimina alle mura, ecc.

Calcinable, (chélssineb(ö)l) *ag.*, calcinabile: che può essere calcinato.

Calcination, (chelssiné(i)sc(ö)n) *s.*, calcinazione *f.*: il calcinare.

Calcinatory, (chélssinet(ö)ri) *s.*, vaso o crogiuolo usato per la calcinazione.

to **Calcine**, (chélssain) *v.a.r.*, calcinare: ridurre in polvere col calore.

to **Calcine**, (chélssain) *v.n.r.*, calcinarsi.

Calciner, (chélssain(ö)r) *s.*, forno *m.*, fornello *m.*: di calcinazione; (met.) fornello graticolato.

Calcite, (chélssait) *s.*, (min.) calcite *f.*: carbonato cristallizzato di calce.

Calcium, (chélssiöm) *s.*, (lat.) (chim.) calcio *m.*: la base metallica della calce

Calcivorous, (chelssívörös) *ag.*, calcivoro che rode o mangia nella calce.

Calcography, (chelcógrefi) *s.*, calcografia *f.*: l'incidere sull'ottone o sul rame.

Calculable, (chélchiuleb(ö)l) *ag.*, calcolabile: che può essere calcolato,

Calculary, (chélchiuleri) *ag.*, (med.) relativo alla malattia della pietra; (bot.) congerie di nodi pietrosi nelle pere.

to **Calculate**, (chélchiule(i)t) *v. a. r.*, (lat.) calcolare, contare, computare; stimare; determinare la situazione dei pianeti ad un dato momento; disporre, preparare, aggiustare — **Calculate** *the time you spend in idleness*, misurate il tempo che passate nell'ozio — *To* **calculate** *a discourse*, accomodare un discorso — *I* **calculate** *Turin contains 400.000 inhabitants*, stimo che Torino abbia 400.000 abitanti.

Calculated, (chélchiulé(i)t(ö)d) *ag.*, calcolato, disposto, preparato, adatto — *He is not* **calculated** *for such an employment*, egli non è adatto a tale impiego — *Such a law is not* **calculated** *to last long*, una tal legge è giudicata di breve durata — *This play is* **calculated** *to have great success*, questa commedia è preparata ad un grande successo — **Calculated** *to deceive the public*, disposto ad ingannare il pubblico — *The train is* **calculated** *to arrive on time*, si calcola che il treno arrivi in tempo.

Calculating, (chélchiule(i)tin(g) *ag.*, che calcola, che computa — **Calculating**-*machine*, macchina per calcoli.

Calculation, (chelchiulé(i)sc(ö)n) *s.*, calcolazione *f.*, calcolo *m.*; arte *f.*, metodo di contare con dei numeri; operazione aritmetica; stima *f.*, opinione *f.*, ingerenza *f.*, conclusione *f.* — *His* **calculation** *was all a mistake*, il suo calcolo era tutto uno sbaglio — *Errors of* **calculation** *excepted*, salvo errori di calcolo.

Calculator, (chélchiule(i)t(ö)r) *opp.* **calculatory**, *s.*, calcolatore *m.*, -trice *f.*: colui o colei che fa dei conti o dei calcoli; macchina che eseguisce automaticamente certi calcoli.

Calculative, (chélchiuletiv) *opp.* **calculatory**, (chélchiuletori) *ag.*, calcolatorio appartenente a calcoli.

Calculose, (chélchiulo(u)s) *op.* **calculous**, *ag.*, calcoloso, pietroso; (med.) affetto da calcolo o della natura del calcolo.

Calculus, (chélchiulös) *s.*, (lat.) metodo di calcolo; (med.) malattia della pietra:

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n**, **(ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi*; **ó**, **ö** accentato; **í**, **i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce · **gh**. *g* duro; **ç** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla **r**.

concrezione che si forma in diversi organi del corpo — *Literar*-**calculus**, algebra — *Differential* opp. *integral* **calculus**, calcolo differenziale, integrale — *Gouty*-**calculus**, (med.) calcolo artritico.

Caldera, (chéld(ö)ra) *s.*, (spagn.) caldera *f.*: cavità profonda simile ad una caldaia che si trova alla sommità d'un vulcano estinto.

Caldron, (cóldron) *opp.* **cauldron,** *s.*, (franc.) (la parola inglese è **kettle**), caldaia *f.*; paiuolo grande *m.*

Calecannon, (ché(i)lechen(ö)n) *s.*, piatto irlandese consistente in verdura bollita e patate pestate assieme.

Caleche, (chelég(e) *s.*, calesse *f.*: vettura leggera ed a ruote bassissime; specie di cappotto che portano le signore; cappotta di cuoio per carrozza, che si può tendere od abbassare a volontà; specie di scarpa.

Caledonian, (cheledó(u)nien) *ag.*, caledoniano: della Caledonia od appartenente alla Caledonia; l'antico nome della Scozia.

Caledonian, (cheledó(u)nien) *s.*, caledoniano *m.*, scozzese *m.*: persona nativa della Caledonia: (al *pl.*) corpo di quadriglie — **Caledonian**-*canal*, canale di Caledonia.

Calefacient, (chelefé(i)scent) *ag.*, (lat.) (med.) calefacente: che produce, che eccita calore.

Calefacient, (chele(i)fé(i)scent) *s.*, (med.) calefacente *m.*: medicina per accrescere il calore del corpo.

Calefaction, (cheleféch-sc(ö)n) *s.*, (ant.) (meglio **production of heat**), calefazione *f.*: la produzione del calore; l'essere caldo, ardente.

Calefactive, (cheleféchtiv) *ag.*, che rende caldo, che ha la qualità di scaldare.

Calefactor, (cheleféch(ö)r) *s.*, piccolo fornello di cucina; ciò che eccita il calore, che riscalda.

Calefactory, (cheleféch(ö)ri) *ag.*, (ant.) (ora **producing heat**), che produce calore, che comunica calore; (teol.) calefattorio *m.*: stanza in cui i monaci usano riscaldarsi; specie di pomo.

to **Calefy,** (chélefai) *v. a. r.*, (ant.) (ora *to* **make warm**), render caldo.

to **Calefy,** (chélefai) *v. n. r.*, (ant.) (ora *to* **grow warm**), diventare caldo.

Calembour, (calambúr) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **pun**), giuoco di parole; frizzi.

Calendar, (chélender) *s.*, (lat.) almanacco *m.*: un foglio che presenta l'ordine dei mesi, delle settimane e dei giorni dell'anno; lista di persone o cose negli Stati Uniti d'America; elenco di proposte (ordine del giorno) che il congresso è chiamato a discutere nell'Inghilterra; lista di prigionieri che debbono essere condannati o giudicati alla corte d'assise — **Calendar**-*month*, mese conforme al calendario, mese lunare.

to **Calendar,** (chélender) *v. a. r.*, registrare, inserire in una lista, specialmente nella lista dei santi.

Calender, (chélend(ö)r) *s.*, (franc.) lustratore *m.*, manganatore *m.* — **Calender**-*machine*, macchina cilindrica che serve a dare il lucido alla carta ed alle stoffe.

Calender, (chélend(ö)r) *s.*, (pers.) membro di un ordine dei mendicanti dervisci.

to **Calender,** (chélend(ö)r) *v. a. r.*, cilindrare; pressare al torchio; pressare fra due cilindri.

Calenderer, (chélend(ö)r(ö)r) *s.*, cilindratore *m.*: colui che passa le stoffe alla pressa.

Calendrical, (cheléndrichel) *ag.*, di calendario, di almanacco; relativo ad un calendario.

Calends, (chélends) *s. pl.*, (lat.) calende *f. pl.*: il primo giorno di ciascun mese secondo l'antico calendario dei Romani; (fig.) principio *m.* (poco usato) — *At the Greek* **calends,** alle calende greche, giammai (i Greci non avevano calende) — **Calends** *of exchange*, conto di cambiavalute.

Calendula, (cheléndiula) *s.*, (bot.) calendula *f.*, crisantemo *m.*: specie di pianta dell'ordine delle composite.

Calendulin, (cheléndiulin) *s.*, (chim.) calendulina *f.*, sostanza mucillaginosa o gomma che si estrae dal crisantemo.

Calenture, (chélentiur) *s.*, (franc.) (med.) (la parola inglese è **delirium**) febbre violente, bruciante, accompagnata da svenimento e da delirio; ardore *m.*, furia *f.*; (med.) delirio che sopravviene ai marinai nella vicinanza dei tropici.

Calescence, (cheléssens) *s.*, calore crescente *m.*

Calf, (caaf) al *pl.* **calves** (caavs) *s.*, (zool.) vitella *f.*, vitello *m.*, vitelli *m.*, il piccolo di grossi mammiferi, come il rinoceronte, l'elefante, l'ippopotamo, ecc.; (fig.) ignorante *m.*, idiota *m.* — **Calf** *of the leg*, polpa della gamba — *Sea* **calf,** foca — **Calf**-*love*, amore romantico unione di un ragazzo e d'una ragazza — **Calf's** *foot jelly*, gelatina per gli ammalati.

Calf-**like,** (caaflaich) *ag.*, come un vitello, simile a un vitello.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra **ö e e**; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e e i*:

Calf-skin, (cáafs-chin) *s.*, vitello *m.*: pelle di vitello *f.*; cuoio di vitello *m.* — **Calfskin-***binding,* rilegatura in vitello —*My shoes are of* **calf-skin,** le mie scarpe sono di cuoio di vitello.

Caliban, (chéliben) *s.*, Calibano *m.*: il nome di un carattere nella *Tempesta* di Shakespeare; selvaggio *m.*, agricoltore.

to **Calibrate,** (chélibre(i)t) *v. a. r.*, calibrare: accertare il calibro di; provare la portata di un termometro; graduare (una misura qualunque).

Calibration, (chelibré(i)sc(ö)n) *s.*, calibrazione *f.*: l'azione di calibrare.

Calibre (chélib(ö)r) *opp.* **caliber,** *s.*, (franc.) calibro *m.*: il diametro interno di un cannone o di un tubo; diametro di un corpo; (fig.) qualità *f.*, capacità *f.*, circonferenza *f.* — *A musket of a large* **calibre,** moschettone di grosso calibro — **Calibre-***compasses,* (mecc.) calibri: compassi arcuati per misurare corpi convessi.

Calibred, (chélib(ö)rd) *ag.*, (artig.) di calibro, calibrato; misurato col compasso del calibro.

Calice, (chélis) *s.*, (si scrive ordinariamente **chalice**) calice *m.*: vaso che serve alla messa dei cattolici e alla cena dei protestanti.

Calico, (chélico) *s.*, tela di cotone importata specialmente da Calcutta o dalla costa del Malabar — **Calico-***printer,* stampatore in tela — **Calico-***printing,* lo stampare la tela —*The school children's aprons were all made of white* **calico,** i grembiali dei bambini della scuola erano tutti fatti di tela bianca.

Calicular, (chelíchiuler) *ag.*, in forma di calice.

Calid, (chélid) *ag.*, (lat.) caldo, tepido, bruciante.

Calidity, (chelíditi) *s.*, calore *m.*

Caliduct, (chélidöcht) *s.*, (franc.) (ant.) calorifero *m.*; tubo di calore, tubo che serve a riscaldare gli appartamenti per mezzo di aria calda o di vapore.

Caligation, (chelighé(i)sc(ö)n) *opp.* **caligo,** *s.*, (med.) caligine *f.*: offuscamento *m.*: debolezza di vista *f.*; oscurità *f.*, tempo oscuro e nebbioso; (fig.) difetto di penetrazione.

Caliginous, (chéliginös) *ag*, caliginoso: oscuro, tenebroso.

Caliginously, (chelíginösli) *av.*, oscuramente, tenebrosamente.

Caliginousness, (chelíginösnes) *s.*, caligine *f.*, oscurità *f.*; (fig.) stupidità *f.*

Caligraphic, (cheligréfich) *ag.*, calligrafico: di bella calligrafia.

Caligraphy, (chelígrefi) *s.*, (greco) calligrafia *f.*; bella scrittura.

Calin, (chélin) *s.*, (franc.) lega di piombo e stagno colla quale i Chinesi fanno scatole per the.

Calipash, (chélipesc) *s.*, la parte superiore del guscio di una testuggine, che contiene una sostanza gelatinosa verde oscura.

Calipee, (chélipii) *s.*, la parte inferiore del guscio di una testuggine, che contiene una sostanza gelatinosa leggermente gialla.

Caliper-compasses, (chélip(ö)r compáases) *s.*, compasso per calibrare.

Calipers, (chélip(ö)rs) *s.*, compasso di spessore, compasso per calibrare; compasso a gambe curve per misurare il diametro dei corpi rotondi, come gli alberi di un bastimento, i tubi delle armi da fuoco.

Caliph, (chélif) *s.*, califfo *m.*: rappresentante di Maometto: titolo dei sovrani arabi che in sè riuniscono il potere temporale ed il potere spirituale.

Caliphate, (chélifet) *s.*, califfato *m.*: l'ufficio o dignità di un califfo; la durata del suo ufficio; dominio di un califfo.

Caliphship, (chélifscip) *s.*, (ant.) l'ufficio di un califfo.

Calisthenics, (chélistenich-s) *opp.* **callisthenics,** *s.*, esercizio speciale di ginnastica, che serve a perfezionare la grazia dei movimenti e lo sviluppo del corpo.

Caliver, (chéliv(ö)r) *s.*, (storia) piccolo moschetto *m.*; archibugio *m.*; soldato armato di moschetto o di archibugio.

Calix, (ché(i)lich-s) *s.*, (bot.) calice *m.*, cavità od organo simile ad un calice.

to **Calk,** (cooch) *v. a. r.*, (mar.) calafatare, ristoppare una nave; ferrare un cavallo.

to **Calk,** (cooch) *v. a. r.*, (franc.) copiare, calcare un disegno.

Calk, (cooch) *s.*, rampone inserito nei ferri da cavallo per impedire all'animale di sdrucciolare sul ghiaccio.

Calker, (cóoch(ö)r) *s.*, calafato *m.*: chi ristoppa una nave; maniscalco: ferra cavalli.

Calkin, (cóochin) *opp.* **calker,** *s.*, rampone di un ferro da cavallo.

Calking, (cóochin(g) *s.*, il calafatare — **Calking-***iron,* ferro a spatola o scalpello

---

dei calafati — **Calking**-*mallet*, mazzolo da calafato.

Calking, (cóochin(g) *s.*, calco *m.*: copia di un disegno.

Calkins, (cóochins) *s. pl.*, i ferri proprii da calafato.

to **Call,** (cool) *v.a.r.*, chiamare, nominare; far venire; fare l'appello nominale in un'assemblea; svegliare; convocare, ordinare di riunire; assembrare; riunire per ordine o avviso pubblico; invocare, prendere come testimonio; fare appello a; invitare, venire, assistere; convitare; far avanzare una vettura; accusare il proprio giuoco; chiamare come fa la pernice; cantare come il gallo; fare il verso delle quaglie — (Il verbo *to* **call** può essere seguito dalle particelle: *again, aloud, aside, at, away, back, down, for, forth, in, off, on, out, over, to, up, upon* ecc.) — *To* **call** *again*, richiamare; visitare di nuovo — *To* **call** *aloud*, gridare, emettere un grido — *To* **call** *aside*, tirare: chiamare in disparte, tirare o prendere a parte — *To* **call** *at*, passare da, visitare — *To* **call** *away*, far uscire, condurre; disturbare, stornare, — *To* **call** *back*, revocare, ritrattare — *To* **call** *before the curtain*, chiamar fuori (a teatro) — *To* **call** *down*, chiamare qualcuno perchè discenda; attirare; far cadere — *To* **call** *for*, chiamare, domandare, chiedere; segnalare con trombe; chiamare in qualche luogo per condurre via qualche persona o cosa — *To* **call** *forth*, far venire; far uscire, evocare; scegliere, designare fra molti — *To* **call** *in*, invitare a venire, far entrare, chiamare, adunare truppe; revocare, abrogare; (con *on* o *at*) fare una breve visita — *To* **call** *in from circulation*, ritirare dalla circolazione — *To* **call** *into being*, dare esistenza a; far nascere — *To* **call** *into operation*, fare agire, mettere in moto, fare intervenire — *To* **call** *off*, distrarre, stornare, dissuadere — *To* **call** *on*, sollecitare; reclamare, domandare con istanza; esortare, animare, incoraggiare, spingere a; rendere visita a qualcuno; domandare spiegazione, pagamento, ecc. — *To* **call** *out*, chiamare ad alta voce; proclamare ad alta voce; sfidare a duello; chiamare in servizio milizie ecc.; domandare ragione, soddisfazione — *To* **call** *over*, chiamare ad alta voce, fare l'appello, nominare pubblicamente — *To* **call** *to*, reclamare, esigere — *To* **call** *up*, far salire; evocare; animare, eccitare, svegliare, richiedere un pagamento — *To* **call** *upon*, invocare, implorare; render una breve visita — *What do yon* **call** *it?* come lo chiamate? — *God* **called** *the light day*, Dio nominó la luce giorno — *A new Parliament was* **called,** si convocò un nuovo parlamento — *I* **call** *God for a record upon my soul*, prendo Dio a testimonio della mia anima — *When thou makest a dinner*, **call** *the poor*, quando dai un pranzo, convita i poveri — *To* **call** *one names*, ingiuriare, dire ingiurie a qualcuno — *To* **call** *after*, dare nome — *He has* **called** *his aeroplane after me*, egli diede il mio nome al suo aeroplano — *To* **call** *after one*, chiamare qualcuno ad alta voce, — *To* **call** *attention*, (fig.) dare negli occhi; attirare, richiamare l'attenzione — *She* **called** *at my house*, essa passò dalla mia casa — *To* **call** *one back*, richiamare qualcuno, farlo ritornare — *Your mother* **calls** *you down for dinner*, vostra madre vi chiama abbasso pel pranzo — *To* **call** *down one's anger upon*, far cadere la collera su — *To be* **called** *for* opp. *to be left till* **called** *for*, lettera ferma in posta. da essere lasciata fino a richiesta, da essere richiesta da — *Your father* **calls** *for you*, vostro padre vi chiama — **Call** *for a glass of water*, chiedete un bicchiere d'acqua — *Do you* **call** *for anything?* domandate qualche cosa? — *He* **called** *for more brandy*, egli domandò ancora dell'acquavite — **Call** *for the carriage*, fate venire, fate avanzare la vettura — *He* **called** *forth all his faculties*, egli mise in giuoco tutte le sue facoltà — *He* **called** *us in*, egli ci fece entrare — **Call** *in the children*, fate entrare i fanciulli — *He has* **called** *in all his money*, egli ha ritirato i suoi fondi — *To* **call** *a thing in* o *into question*, mettere qualche cosa in dubbio — *To* **call** *in church*, fare pubblicazioni di matrimonio — *She* **called** *off my attention*, essa distrasse la mia attenzione — *I am* **called** *off from my study*, mi si distrae dal mio studio — *She was* **called** *off from it*, la si stornò, la si dissuase da ciò — *I* **called** *out to him*, l'ho chiamato — *To* **call** *over the names of an assembly*, fare l'appello nominale in un'assemblea — *To* **call** *over the coals*, sgridare, rampognare — *To* **call** *the roll*, fare l'appello nominale per accertarsi che tutti sono presenti — *To* **call** *one to account*, chiamare qd. a rendere i conti — *To* **call** *to mind*, ricordare, richiamar alla mente —

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**‿, **ee**‿, **ii**‿, **uu**‿ un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; (**i**)‿ muta avanti alla *a* e o; (**ö**) suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *a* e *i*;

I cannot **call** *to mind what he said,* non riesco a ricordarmi di ciò che ha detto — *To* **call** *together,* riunire, convocare, far venire —*To* **call** *one up in the morning,* svegliare qualcuno al mattino — **Call** *up number sixteen,* (telef.) chiami il numero sedici - *The bill was* **called** *up,* il progetto di legge fu messo in discussione — *To* **call** *upon one for a thing,* domandare qualche cosa a qualcuno, scongiurarlo, esigerlo con insistenza — *To* **call** *upon one by the way,* andar a vedere qualcuno passando, chiamarlo passando — *Going he home will* **call** *upon you,* andando a casa egli vi farà visita.

To Call, (cool) *v.n.r.*, pronunciare qualche cosa ad alta voce; gridare forte; fare una breve visita; andare a vedere passando — *I shall* **call** *on you,* andrò a vederlo — *I shall* **call** *in the morning,* io passerò da voi al mattino — *If he will* **call** *on me,* s'egli vuol passare — *To* **call** *after,* gridare dietro, chiamare qualcuno ad alta voce — *To* **call** *again,* ricordare; ritornare, ripassare — *To* **call** *at,* passare presso, fermarsi — *To* **call** *for,* chiamare, domandare, reclamare; venir a cercare — *To* **call** *in,* entrare, venir a vedere qualcuno — *To* **call** *on,* andare a vedere qualcuno, passare presso qualcuno — *To* **call** *out,* gridare, emettere grida — *To* **call** *to,* chiamare, invocare — *To* **call** *to one for help,* chiamare qualcuno in soccorso — *To* **call** *upon,* andar a vedere, passare presso qualcuno; ordinare, comandare, farsi un dovere di; (teol.) pregare, adorare.

Call, (cool) *s.*, forte grido *m.*: chiamata *f.*, supplica *f.*; grido d'un animale, specialmente d'un uccello; uccello di richiamo (poco usato); requisizione *f.*, reclamo pubblico *m.*; vocazione divina *f.*; ispirazione del cielo; voce dell'onore, della giustizia; grido di disgrazia; esigenze di condizione; autorità *f.*, ordine *m.*, diritto *m.*; breve visita *f.*, vocazione *f.*, professione *f.*, mestiere *m.*; il nominare, nomina *f.*; appello nominale *m.*; fischio che imita il grido d'un animale; invito *m.*, appello fatto per mezzo di una tromba o fischio; (sport) fischio *m.*: segnale dato a voce; (mar.) fischio del maestro d'equipaggio, colpo di fischio; (borsa) premio da ricevere: contratto in cui il compratore di azioni a termine si riserva la facoltà di scioglierlo pagando un premio; domanda per il pagamento di rate dovute per qualsiasi ragioni; (chim.) tunsteno *m.* — **Call-***bird,* uccello che adesca gli altri col suo canto — **Call-***bell,* campanello per chiamare — **Call-***boy,* buttafuori: ragazzo che chiama gli attori quando è il momento di entrare in scena; (mar.) chi trasmette gli ordini del capitano del bastimento al macchinista — **Call-***note,* il richiamo d'un animale, specialmente d'un uccello al suo compagno o ai suoi piccoli — *A* **call** *of the House,* appello nominale dei membri di un'assemblea legislativa — *As* **call,** come comando; profittevole — *Bugle-***call,** (mil.) ritirata — *Be within* **call,** tenetevi a portata di voce — *At a* **call,** sull'istante — *A* **call** *for money,* una domanda di denaro, una richiesta di fondi — *He had no* **call** *to do it,* egli non aveva il diritto di farlo — *What* **call** *have you on me?* a qual titolo vi indirizzate voi a me? — *The* **call** *of time,* (sport) si dice quando si dà il segnale che un assalto è finito — *A* **call** *for trumps,* nel giuoco del *whist* quando il *partner* (socio) è indotto a giocare *trumps* (trionfo) — **Call** *of more* opp. *put of more,* (borsa) contratto in Noch: per cui, pagando un premio, uno dei contraenti si riserva il diritto di consegnare o ritirare nella liquidazione il doppio, il triplo, ecc., di una determinata quantità di titoli.

Callæsthetics, (chelistétich-s) *s.*, termine proposto da Whewell per *æsthetic,* estetica *f.*

Called, (coold) *ag.*, chiamato, detto — *Properly so* **called,** propriamente chiamato.

Caller, (cóol(ö)r) *s.*, colui o colei che chiama, che fa visita; visitatore *m.*, visitatrice *f.*

Caller, (cál(ö)r) *ag.*, (si dice **cool** nel senso di fresco), rinfrescante, preso di fresco (di pesce).

Callidium, (chelídiöm) *s.*, (entom.) callidio *m.*: specie di insetti coleotteri appartenenti alla categoria dei longicorni.

Calligrapher, (chelígref(ö)r) *opp.* **calligraphist,** *s.*, (greco) calligrafo *m.*: chi scrive con bella calligrafia.

Calligraphic, (cheligréfich) *opp.* **calligraphical,** *ag.*, (poco usato) calligrafico: appartenente alla calligrafia.

Calligraphy, (chelígrefi) *s.*, (greco) calligrafia *f.*: l'arte della bella scrittura — **Calligraphy** *is an art which should be cultivated,* la calligrafia è un arte che dovrebbe esser coltivata.

Callimorpha, (chelimórfa) *s.*, (entom.) cal-

---

limorfa *f.*: specie di insetti lepidotteri notturni.

Calling, (cóolin(g) *ag.*, che chiama — **Calling-***crab*, (zool.) gambero: il genere *Gelasimo*, gamberi delle terre tropicali — **Calling-***hare*, (zool.) il genere *Lagomis* — **Calling-***over*, richiamando indietro.

Calling (cóolin(g) *s.*, appello *m.*: appello nominale in un'assemlbea deliberante; invito *m.*; vocazione divina *f.*; occupazione abituale *f.*, funzione *f.*, mestiere *m.*, professione *f.*, commercio *m.*; classe di persone impegnate in un'occupazione od in una professione — *All* **callings** *were satisfied*, tutta la gente del mestiere era contenta.

Callionymus, (chelió(u)nimös) *s.*, (greco) (itt.) callionimo *m.*: specie di pesci acantori.

Calliope, (chelái(ö)pi) *n. pr.*, (greco) (mit.) Calliope *f.*: la musa dell'eloquenza e della poesia eroica; (astr.) piccolo pianeta che si trova fra le orbite di Marte e di Giove; (mar.) serie di fischi a vapore, che producono toni musicali, emessi da una tastiera.

Callipers, (chélip(ö)rs) *s. pl.*, (mecc.) (si dice pure **calibrax**), compasso con gambe arcuate per misurare corpi convessi.

Callisthenic, (chelisténich) *ag.*, callistenico: appartenente alla ginnastica.

Callisthenics, (chelisténich-s) *s.*, (greco) ginnastica semplice per fanciulle e giovani dame.

Callose, (chélos) *ag.*, calloso, indurito.

Callosity, (chelósitl) *s.*, callosità *f.*: condizione di chi è calloso.

Callous, (chélös) *ag.*, calloso, incallito, indurito; (fig.) insensibile.

Callously, (chélösli) *av.*, con callosità, con durezza; (fig.) da uomo indurito.

Callousness, (chélösnes) *s.*, callosità *f.*, indurimento *m.*: parlando del corpo; insensibilità *f.*, durezza *f.*: parlando della mente o del cuore.

Callow, (chélo(u) *ag.*, nudo, senza piume — *The* **callow** *bird*, l'uccello spiumato.

Callus, (chélös) *s.*, (lat.) callo *m.*: durezza *f.*, carne indurita *f.*; formazione ossea che unisce una frattura; (bot.) formazione dura.

Calm, (caam) *ag.*, (franc.) calmo, placido, tranquillo, quieto — *The sea was as* **calm** *as a millpond*, il mare era tranquillo come uno stagno — *The doctor noticed how* **calm** *his patient's face was*, il dottore notò quanta calma aveva la faccia del suo ammalato.

to **Calm,** (caam) *v. a. r.*, calmare, tranquillizzare, acquietare — *He tried to* **calm** *that excited man*, egli tentò di calmare quell'uomo eccitato.

to **Calm,** (caam) *v. n. r.*, diventar calmo.

Calmed, (caamd) *ag.*, reso calmo, calmato.

Calmer, (cáam(ö)r) *s.*, colui che ha il potere di calmare, di rendere tranquillo; (med.) calmante *m.*

Calmly, (cáamli) *av.*, tranquillamente, con calma — *He* **calmly** *walked to his place*, egli tranquillamente se ne andò al suo posto.

Calmness, (cáamnes) *s.*, calma *f.*, bonaccia *f.*, riposo *m.*, quiete *f.*, tranquillità *f.* — *He has a surprising* **calmness** *of spirit*, egli ha una sorprendente calma di spirito — *The* **calmness** *of th sea was immense*, il mare era in calma perfetta.

Calochortus, (chelocórtös) *s.*, (bot.) calocorto *m.*: magnifico genere di piante bulbose della Colombia dell'ordine delle *litiacee*.

Calomel, (chél(ö)mel) *s.*, (franc.) (med.) calomelano *m.*: mercurio dolce, purgante energico.

Caloric, (chelórich) *s.*, (fis.) calorico *m.* — **Caloric** *engine*, macchina a vapore di Ericsson.

Caloricity, (chel(ö)rissiti) *s.*, (med.) la facoltà negli esseri viventi di sviluppare calore.

Caloriduct, (chelóridöcht) *s.*, calorifero *m.*: tubo o passaggio per condurre il calore.

Calorie, (chel(ö)rií) *s.*, (franc.) (fis.) l'unità di calore francese: l'intensità di calore dato dalla temperatura di 1 chilogramma d'acqua ad 1° C., caloria *f.*

Calorifacient, (chelorifé(i)scent) *ag.*, calorifico: che produce calore; si dice specialmente di cibi.

Calorifere, (chelórifer) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **warming apparatus**), calorifero *m.*: apparecchio per condurre e distribuire il calore.

Calorific, (chel(ö)rífich) *ag.*, calorifico: che ha la proprietà di produrre calore; termale.

Calorimeter, (chel(ö)rímet(ö)r) *s.*, (fis.) calorimetro *m.*; strumento per misurare il calore in un dato momento, o il calore specifico di un corpo.

Calorimetric, (chelorimétrich) *ag.*, di calorimetro; appartenente al calorimetro.

Calorimetry, (chel(ö)rímetri) *s.*, (fis.) calorimetria *f.*: la misurazione del calore.

Calorimotor, (chelorimó(u)t(ö)r) *s.*, (fis.) calo-

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*: i stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

rimotore *m.*: apparato galvanico per produrre effetti di calore.

Calosoma, (chelósoma) *s.*, (entom.) calosoma *m.*: specie di insetti coleotteri.

Calotropis, (chelŏ́tropis) *s.*, (bot.) calotropo *m.*; specie di piante delle Indie Orientali.

Calotte, (chelŏt) *opp.* **calote,** *s.*, (franc.) (la parola inglese è **skull-cap**), calotta *f.*: piccolo berretto portato dagli ecclesiastici romani; ciuffetto d'uccello simile ad un berretto; (arch.) concavità di una volta sferica o sferoidale; qualche cosa somigliante ad una calotta.

Calotype, (chél(ö)taip) *s.*, calotipo *m.*: nome dato da Fox Talbot alla sua invenzione di disegnare sulla carta per mezzo della luce.

Caloyer, (chéloi(ö)r) *s.*, (franc.) (eccl.) monaco della chiesa greca, specialmente dell'ordine di S. Basilio.

Calp, (chelp) *s.*, (geol.) nome locale di una pietra calcarea scura dell'Irlanda.

Calpac, (chélpech) *s.*, cappello alto di feltro usato nell'Est.

to **Calque,** (chélch) *v. a. r.*, calafatare; ferrare un cavallo.

Caltha, (chélta) *s.*, (lat.) (bot.) calta *f.*: specie di piante del genere delle ranuncolacee.

Caltrop, (chéltrop) *opp.* **caltrap,** *s.*, (franc.) (bot.) trabocchetto *m.*: specie di cardo appartenente all'ordine dei triboli: (mil.) strumento formato di quattro punte di ferro disposte triangolarmente, in modo che mentre tre di queste punte sono fissate in terra, la quarta si erige in aria per impedire il passaggio della cavalleria.

Calumba, (chelŏ́mba) *s.*, (bot.) columbo *m.*: la radice del columbo: *Cocculus palmatus,* pianta che cresce a Mozambico, usata come tonico ed antisettico; (da Colombo, da cui si credette erroneamente scoperta).

Calumet, (chéliumet) *s.*, (franc.) pipa degli Indiani dell'America del nord, che a loro serviva come simbolo di pace e di amicizia.

to **Calumniate,** (chelŏ́mnie(i)t) *v.a.r.*, (lat.) calunniare, diffamare — *To* **calumniate** *a person,* diffamare una persona.

to **alumniate,** (chelŏ́mnie(i)t) *v.n.r.*, pronunciare calunnie.

Calumniated, (chelŏ́mnie(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, calunniato.

Calumniation, (chelömnié(i)sc(ö)n) *s.*, l'atto di calunniare; falsa imputazione di un delitto; falsa e maligna interpretazione delle azioni altrui allo scopo di nuocere alla sua riputazione.

Calumniator, (chelŏ́mnie(i)t(ö)r) *s.*, calunniatore *m.*, -trice *f.*; chi calunnia, diffama; chi sparge false dicerie, false accuse.

Calumniatory, (chelŏ́mnie(i)t(ö)ri) *ag.*, calunnioso.

Calumnious, (chelŏ́mniös) *s.*, ingiurioso *m.*, calunnioso *m.*; diffamatorio *m.* — **Calumnious-***shafts,* (fig.) strali della calunnia.

Calumnously, (chelŏ́mniösli) *ag.*, in modo calunnioso.

Calumniousness, (chelŏ́mniösnes) *s.*, calunnia *f.*: l'essere calunnioso.

Calumny, (chélömni) *s.*, (franc.) calunnia *f.*: maliziosa interpretazione delle parole o atti di qualcuno; maldicenza *f.*; falsa imputazione *f.* — *To clear oneself of a* **calumny,** dare prova di essere stato calunniato — *Be thou chaste as ice, as pure as snow, thou shall not escape* **calumny,** sii tu casta come ghiaccio, pura come neve, non sfuggirai alla calunnia (SHAKESPEARE, *Amleto*).

Calvary, (chélveri) *s.*, (lat.) calvario *m.*: luogo dove Gesù Cristo fu crocifisso; luogo ove si espongono le teste dei criminali; una cappella votiva sopra una montagna, e dove la chiesa cattolica rappresenta il mistero della passione; (eccles.) rappresentazione vivente della Passione usualmente all'aria libera — **Calvary-***cross,* (arald.) croce montata su tre scalini.

to **Calve,** (caav) *v. n. r.*, fare un vitello; figliare.

to **Calve,** (caav) *v. a. r.*, partorire (un vitello).

Calves, (caavs) *s. pl.* di **calf,** vitello — **Calves'-***snout,* (bot.) muso di vitello: pianta del genere antirrino.

Calville, (chélvil) *s.*, (franc.) (agr.) specie di melo.

Calvinism, (chélvinism) *s.*, calvinismo *m.*: le dottrine teologiche di Calvino (1509 64), specialmente la sua dottrina sulla predestinazione ed elezione.

Calvinist, (chélvinist) *s.*, calvinista *m.* una persona che abbraccia il calvinismo

Calvinistic, (chélvinistich) *opp.* **calvinistical,** *ag.*, calvinistico: che ha rapporti col calvinismo o colla sua dottrina teologica — *He belongs to the* **Calvinistic**

Church, egli appartiene alla chiesa calvinista.

to **Calvinize**, (chélvinais) *v. a. r.*, convertire al calvinismo.

Calx, (chélch-s) *pl.* **calces, calxes**, *s.*, (lat.) (chim. e agr.) cenere o polvere fina, residuo dei metalli, dei minerali, ecc. sottoposti alla calcinazione; calce *f.*: nome volgare del protossido di calce — **Calx-*viva***, calce viva — **Calx-*native***, calce naturale.

Calychantus, (chelichéntös) *s.*, (bot.) calicanto *m.*: specie di piante a fiori di profumo molto soave del Nord America.

Calyciform, (chelíssiform) *ag.*, caliciforme: in forma di calice.

Calycinal, (chelíssinel) *opp.* **calycine**, *ag.*, di calice: appartenente ad un calice, disposto a calice; in forma di calice.

Calycle, (chélichöl) *opp.* **calycule**, *s.*, (bot.) calicetto *m.*: piccolo calice; specie di collaretto formato da piccole scaglie, poste immediatamente fuori di un fiore e applicate contro il calice in maniera da costituirne un secondo; l'involucro esterno di un seme; (anat.) cellula in forma di calice.

Calymene, (chelímeni) *s.*, (greco) (geol.) calimena *f.*: specie di trilobiti o crostacei fossili.

Calyptra, (chelíptra) *s.*, (greco) cuffia *f.*, copertura *f.*; (bot.) calittro *m.*: organo in forma di spegnitoio, di cuffia, che avviluppa il pistillo dei muschi.

Calyptrate, (chelíptret) *ag.*, (bot.) fornito di un calittro.

Calyptriform, (chelíptriform) *ag.*, calittriforme: avente la forma di un calittro o di una cuffia.

Calystegia, (chelistégie) *s.*, calistegio *m.*: specie di piante erbacee dell'ordine delle convolvolacee.

Calyx, (chélich-s) *pl.* **calyces**, *s.*, (greco) (bot.) calice *m.*: l'insieme delle foglie (generalmente verdi) che compongono l'involucro esterno d'un fiore.

Cam, (chem) *ag.*, (celt.) (si dice **crooked**), curvo, torto; (fig.) perverso, ostinato.

Cam, (chem) *av.*, (si dice **awry**) a, di o per traverso.

Cam, (chem) *s.*, (mecc.) dente d'ingranaggio *m.*; nome dato a denti fissati sul circuito di un albero di rotazione, che servono a trasformare un movimento continuo in movimento alternato.

Camaieu, (chémeiu) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **cameo**), cammeo *m.*; (belle arti) specie di pittura nella quale non si adopera che un solo colore — *Grey-*camaieu, disegno a chiaroscuro.

Camaldolite, (cheméld(ö)lait) *opp.* **camaldolencian**, *s.*, (eccl.) camaldolese *m.*: membro di un ordine di monaci fondato a Camaldoli presso Bibbiena in Toscana sugli Appennini da S. Romualdo tra il 1009 e 1018.

Camara, (chémera) *s.*, (greco) (bot.) foglia modificata che con altre compone il pistillo.

Camara, (chémera) *s.*, il legno duro, duraturo.

Camb, (chem) *s.*, (lat.) (bot.) cambio *m.*: sostanza viscida che appare in primavera fra il legno e la scorza degli alberi esogeni.

Camber, (chémb(ö)r) *s.*, (franc.) curvatura in arco *f.*; curvatura di un pezzo di legno o del centro di una volta; quel riparto dell'arsenale di marina in cui i legnami vengono curvati ad arco — **Camber-*keeled ship***, chiglia dei navigli.

to **Camber**, (chémb(ö)r) *v. a. r.*, (si dice più *to* **bend**), curvare, arcare.

Cambered, (chémb(ö)rd) *ag.*, arcuato — **Cambered *deck***, ponte arcuato (di bastimento).

Cambering, (chémb(ö)rin(g) *ag.*, che incurva; arcato, incurvato.

Camberwell-beauty, (chémb(ö)ruel biúti) *s.*, (zool.) nome dato dai collezionisti alla *Vanessa antiopa*.

Cambial, (chémbiel) *ag.*, cambiale: che si riferisce alle operazioni di cambio.

Cambist, (chémbist) *s.*, (franc.) (si dice più **money-changer** *op.* **bill-broker**), cambista *m.*: persona versata nella scienza del cambio; sensale di cambio; banchiere.

Cambium, (chémbiöm) *s.*, (lat.) (bot.) cambio *m.*; sostanza viscida che appare in primavera fra il legno e la corteccia degli alberi esogeni.

Camblet, (chémlet) *s.*, cambellotto *m.*, stoffa fabbricata da principio con peli di cammello e attualmente con lana o seta, o con pelo di capra misto a lana e seta.

Camboge, (chembiúdg(e) *s.*, (chim.) gomma gutta *f.*: gomma resinosa ricavata in Cambodia nell'Annam, usata come colore giallo ed in medicina.

Camboose, (chembúus) *s.*, cambusa *f.*: cucina di bastimento.

Cambrel, (chémbrel) *s.*, barra curva di legno o di ferro a cui si sospende un animale intiero da macellare.

Cambrian, (chémbrien) *ag.*, (lat.) del paese

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra ö e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

di Galles; appartenente al paese di Galles.

Cambrian, (chémbrien) *s.*, cambriano *m.*: antico abitante del paese di Galles; (*paleog.*) nome dato ad uno strato che giace sotto al siluriano.

Cambric, (ché(i)mbrich) *s.*, tela di Olanda *f.*; batista *f.*; tela finissima che prende il suo nome dalla città di Cambrai (Francia) — **Cambric**-*handkerchief*, fazzoletto di batista — *My apron is made of* **cambric,** il mio grembiale è fatto di batista.

Came, (ché(i)m) *imp.* del verbo *to* **come,** venire — *He* **came** *home at a late hour*, egli venne a casa a tarda ora — *The physician* **came** *in time to dress the poor man's wound*, il dottore venne in tempo per curare la ferita del povero uomo.

Came, (ché(i)m) *s.*, verga di piombo di cui fanno uso i vetrai per attaccare i vetri delle finestre.

Camel, (camel) *s.*, (*zool.*) cammello *m.*: (*fig.*) persona molto grande; (*mar.*) barca adoperata in Olanda per superare gli scogli a fior d'acqua ed entrare nel porto — **Camel**-*back*, gobba di cammello — **Camel**-*backed*, gobbo — **Camel**-*bird*, struzzo — **Camel**-*driver*, cammelliere — **Camel**-*hair*, pelo di cammello — **Camel**-*hay*, andropogo, giunco odoroso — *Arabian* **camel,** opp., *one-humped* **camel,** dromedario — *He*-**camel,** cammello — *She*-**camel,** cammella — *It is the last straw* (opp. *feather*) *that breaks the* **camel's** *back*, è l'ultima goccia che fa traboccare il vaso — *To swallow a* **camel,** credere l'impossibile.

Cameleer, (camili(a)r) *s.*, cammelliere *m.*

Cameleon, (chemíle(ö)n) *opp.* **chameleon,** *s.*, camaleonte; (*min.*) cameleone *m.*: ossido, manganato di potassa.

Camellia, (chemélia) *s.*, (*bot.*) camelia *f.*, pianta originaria del Giappone, importata dal missionario Cameli; pianta dai fiori bellissimi ma senza odore.

Camelopard, (chémel(ö)paard) *s.*, (*zool.*) camelopardo *m.*, giraffa *f.*

Camelot, (chémelot) *s.*, (*ant.*) cambellotto *m.*: tela fabbricata con dei peli di cammello, lana e seta.

Camelry, (camelri) *s.*, (*mil.*) compagnie di meharisti; truppe montate su cammelli.

Camembert, (camönbér) *s.*, formaggio molle francese.

Cameo, (camio) *s.*, cammeo *m.*, gioiello costituito da una pietra dura con figura o soggetto in bassorilievo.

Camera, (camera) *s.*, macchina fotografica *f.*, apparecchio fotografico *m.*; camera *f.*, la camera privata di un giudice; camera oscura, specialmente quella usata in fotografia — **Camera**-*lucida*, (*fis.*) camera chiara: strumento d'ottica che riproduce i contorni di oggetti esterni sulla carta o sul canavaccio — **Camera**-*obscura*, (*fis.*) camera oscura: apparecchio d'ottica nel quale le imagini degli oggetti esteriori, ricevute attraverso un doppio vetro convesso, sono mostrate distintamente e coi loro contorni naturali — *Film* **camera,** macchina fotografica a pellicole — *Plate* **camera,** macchina a lastre — *In* **Camera,** si dice quando una causa è tenuta nella camera privata di un giudice invece di tenerla in pubblico.

Camera-man (*pl.* **-men**), *s.* (*cinem.*) operatore cinematografico *m.*

Cameraria, (chem(ö)reria) *s.*, (*bot.*) cameraria *f.*: specie di belle piante con fiori, dell'ordine delle aporinacee.

Camerated, (chem(ö)re(i)t(ö)d) *ag.*, (*arch.*) arcato, a volta; (*anat.*) diviso in cellule.

Camerlingo, (camerlingo) *s.*, camerlengo.

Cameronian, (chem(ö)ró(u)nien) *s.*, (*eccl.*) cameroniano *m.*: seguace di Riccardo Cameron noto presbiteriano scozzese; membro della chiesa presbiteriana riformata — **Cameronian**-*Regiment*, (*mil.*) reggimento cameroniano; il 26° reggimento.

Camestres, (che(i)místris) *s.*, (*log.*) parola mnemonica che denota la seconda disposizione del secondo sistema di sillogismi, della stessa forma dei cameni.

Camisade (chémise(i)d) *opp.* **camisado,** *s.*, (*franc.*) (poco usato) (la parola inglese è **night assault**), sorpresa *f.*; assalto notturno nel quale i soldati portano la camicia sopra l'armatura come segno di riconoscimento; la camicia portata in tale guisa.

Camisole, (chemisó(u)l) *s.*, (*franc.*) (la parola ingl. è **loose dressing-jacket**) camicetta *f.*: corpetto sciolto usato dalle donne; giacchetta attillata.

Camlot, (chémlet) *s.*, cambellotto *m.*: stoffa fabbricata da principio con pelo di cammello e attualmente con lana o seta o con pelo di capra misto a lana e seta; abito di cambellotto; gingillo *m.*

Camloted, (chémlet(ö)d *ag.*, cambellottato; ondato come il cambellotto.

Cammock, (chémoch) *s.*, (*bot.*) bucranda *f.*: pianta del genere ononide, leguminosa.

Camomile, (chém(ö)mail) *s.*, (*bot.*) camo-

milla *f.*: fiore medicinale il cui decotto ha proprietà calmanti.

Camorra, (chemóra) *s.*, (la parola inglese è **lawless secret society**), camorra *f.*

Camorrism, (chemórism) *s.*, camorrismo *m.*: le pratiche della camorra.

Camorrist, (chemórist) *s.*, camorrista *m.*: membro della camorra.

Camouflage, (camuflag) *s.*, mascheramento *m.*, camuffamento; (*fig.*) trucco, maschera; (*mil.* mimetismo.

to **Camouflage,** *v. tr.*, mascherare, camuffare; mimetizzare.

Camoused, (ché(i)möst) *ag.*, (*ant.*) (si dice **low spirited**), depresso.

Camously, (ché(i)mösli) *av.*, (*ant.*) obbliquamente, di traverso.

Camp, (camp) *s.*, campo *m.*; accampamento *m.*; lato *m.*, canto *m.*; (*agr.*) mucchio di patate o rape coperte con terra per conservarle — **Camp**-*bedstead*, letto da campo, letto fatto in modo da occupare poco posto — **Camp**-*boy*, fanciullo che serve nel campo — **Camp**-*ceiling*, (*arch.*) tetto uso soffitta — **Camp**-*chair*, sedia pieghevole — **Camp**-*equipage*, equipaggio di campo: tutto il personale di un campo — **Camp**-*fight*, duello, dibattimento giudiziario — **Camp**-*flower*, fior di campo, fiore che cresce in un campo — **Camp**-*follower*, giureconsulto legale che segue un'armata nel campo; ciondolone, parassita — **Camp**-*kettle*, marmitta dei soldati — **Camp**-*meetings*, campo per assemblee; genere di assemblee religiose tenute all'aria aperta dai Metodisti — **Camp**-*stool*, sedia pieghevole — **Camp**-*vinegar*, mistura di aceto, di pepe, di salsa di mallo di noci confetturate con acciughe e funghi — *Concentration* **camp,** campo di concentramento — *Drill* **camp** (*mil.*), campo d'istruzione — *Manœuvring*-**camp,** campo di manovre — *To break the* **camp,** levare il campo — *To have a foot in both* **camps,** avere il piede su due staffe — *To pitch the* **camp,** porre il campo.

to **Camp,** (camp) *v. tr. r.*, (*ant.*) (si dice *to* **encamp troops**), accampare truppe.

to **Camp,** *v. intr. r.*, accamparsi; piantar le tende — *To* **camp** *out*, accampare all'aperto — *To* **camp** *in the open air*, accampare all'aria aperta — *To* **camp** *under canvas*, attendarsi.

Campagnol, (campeniol) *s.*, (*zool.*) campagnolo *m.*: il topo dei campi.

Campaign, (campe(i)n) *s.*, campagna (militare o elettorale) — *Electoral* **campaign,** campagna elettorale — *To begin* (opp. *to enter upon*) *a* **campaign,** entrare in campagna, incominciare la guerra — *To lead* (opp. *to conduct*) *a* **campaign** *against someone*, fare una campagna contro qualcuno.

to **Campaign,** (campé(i)n) *v. intr. r.*, fare una campagna.

Campaigner, (campé(i)n(ö)r) *s.*, vecchio soldato *m.*, veterano *m.* — *An old* **campaigner** (*a man of much experience*), un vecchio soldato (un uomo di molta esperienza) — *He was a* **campaigner** *of the Cuban war*, egli era un veterano della guerra di Cuba.

Campana, (campé(i)na) *s.*, (*ital.*) anemone *m.*, pulsatillo; fiore di Pasqua.

Campanero, (campenéro) *s.*, (*bras.*) (*ornit.*) specie di proenia, uccello dell'America del Sud che ha un canto simile ad un campanello.

Campania, (campé(i)nia) *n. pr.*, Campania *f.*: regione d'Italia antica fra il Lazio, le Puglie, la Lucania e il mare Tirreno, detta anche Terra di Lavoro.

Campaniform, (campéniform) *ag.*, (*bot.*) campaniforme: in forma di campana.

Campanile, (campeniil) *s.*, (*ital.*) (*arch.*) (la par. ingl. è **bell-tower** opp. **steeple**), campanile *m.*: torre contenente campane o un orologio.

Campanologist, (campenól(ö)gist) *s.*, colui che è versato in campanologia.

Campanology, (campenól(ö)gi) *s.*, campanologia *f.*: arte, maniera di suonare le campane, di fonderle.

Campanula, (campéniula) *s.*, (*bot.*) (si dice anche **blue-bell**), campanula *f.*: genere di pianta appartenente all'ordine delle campanulacee e che comprende la campanula azzurra di Scozia.

Campanulate, (campéniulet) *opp.* **bell-shaped,** *ag.*, (*anat.* e *bot.*) campanulato: in forma di campana.

Campeachy-wood, (chempiitci vud) *opp.* **log-wood,** *s.*, campeggio *m.*: il legno del campeggio usato come materia rossa colorante (legno che proviene dal Messico).

Camper, (camper) *s.*, chi è al campeggio.

Campestral, (chempéstrel) *opp.* **campestrian,** *ag.*, (*ant.*) campestre, che appartiene a tutto ciò che cresce nei campi — **Campestral**-*flowers*, fiori campestri — **Campestral**-*road*, strada campestre — *I gathered a bunch of* **campestral** *daisies and clover*, io raccolsi un mazzo di margherite e di trifogli campestri.

Camphene (chemfiin) *opp.* **camphine,** *s.*, olio da ardere distillato dalla trementina.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu,** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Camphogen, (chémfogen) *s.*, (*chim.*) canfogeno *m.*: carburo di idrogeno.

Campholene, (chémfoliin) *s.*, canfolina *f.*: idrocarburo volatile che si ottiene dall'acido canfolico.

Campholic, (chemfólich) *ag.*, canfolico — **Campholic**-*acid*, acido canfolico: acido che si estrae dalla canfora.

Camphor, (chémf(ö)r) *s.*, canfora *f.*: sostanza bianca, solida, d'un odore caratteristico, ottenuta dal *Laurus camphora* o canfora officinale e usata in medicina — **Camphor**-*oil*, olio aromatico ottenuto dal *Dryobalanops aromatica* — **Camphor**-*tree*, albero della confora.

to **Camphorate,** (chémf(ö)re(i)t) *v. tr. r.*, canforare, impregnare di canfora.

Camphorate, (chémf(ö)re(i)t *ag.*, canforato: impregnato di canfora.

Camphorated, (chémf(ö)re(i)t(ö)d) *ag.*, canforato, cosparso di canfora, ripieno di canfora, che sa di canfora — *My winter clothes are well* **camphorated,** i miei abiti invernali sono ben canforati.

Camphoric, (chemfórich) *ag.*, canforico: appartenente alla canfora — **Camphoric**-*acid*, acido canforico: acido ottenuto dall'ossidazione della canfora per mezzo dell'acido azotico bollente.

Camphrone, (chémfro(u)n) *s.*, canfrone *m.*: olio leggero che si ottiene mettendo della canfora in contatto colla calce incandescente.

Camping, (chémpin(g) *s.*, campeggio *m.*, l'accamparsi.

Campion, (chémpi(ö)n) *s.*, (*bot.*) nome volgare di diverse specie di piante del genere sileneo e licnide.

Cam-wood, (chém vud) *s.*, il legno del *Baphita nitida* importata dal Gaboon come legno colorante e che serve pure a fare bacchette da fucili.

Campylite, (chémpilait) *s.*, varietà di fosfato di piombo.

Can, (chen) *s.*, barattolo *m.*, vasetto *m.*, scatola (di latta) *f.* — **Can** *of peas*, scatola di piselli — **Can** *of peaches*, scatola di pesche — **Can**-*buoy*, (*mar.*) gavitello conico per indicare banchi di sabbia o roccie — *In* **cans,** in scatole, in conserva.

Can-opener, (-open(ö)r) *s.*, apribarattoli.

Can, (chen) *v. dif.*, potere, essere capace (mai preceduto, nè seguito dalla particella *to*; talvolta traduce anche il verbo *sapere*; in alcuni altri casi non ha il corrispettivo verbo italiano) — *Pres. indic.*: *I* **can,** io posso; *he* **can,** egli può; *we* **can,** noi possiamo, ecc. — *Imp.*: *I* **could,** potei, potevo, o potrei; *he* **could,** egli potrebbe; *we* **could,** noi potremmo; *I have* **been able** *to...*, ho potuto; *I shall* **be able** *to...*, potrò, ecc. — *I* **cannot,** non posso — *I* **can't,** (contrazione) non posso — **Can** *it be that...* ? è mai possibile che... ? — **Can** *you remain quiet* ? Potete rimaner tranquillo ? — *I* **can** *come and go as I please*, posso andare e venire come mi piace — *I* **can** *see you don't believe me*, vedo che non mi credi — *I* **can** *see nothing*, non vedo nulla — *He* **can** *read and write*, egli sa leggere e scrivere — *I will do what I* **can,** farò ciò che potrò — *I will help you all I* **can,** vi aiuterò con tutte le mie forze — *He* **can** *swim*, egli sa nuotare — *Nobody* **can** *tell*, non si sa mai — *As sure as* **can** *be*, senza dubbio, indubbiamente — *He* **could** *have written*, avrebbe potuto scrivere.

to **Can,** (chen) *v. tr. r.*, mettere o conservare in barattoli — (*amer.*) **Canned** *music*, musica riprodotta.

Canaanite, (ché(i)nenait) *s.*, (sacr. scritt.) cananita *m.*: abitante della terra di Canaan, il figlio di Cam.

Canaanitish, (che(i)nenáitisc) *ag.*, di Canaan, appartenente a Canaan o di canaaniti.

Canada, (chéneda) *n. pr.*, Canadà *m.* — **Canada**-*balsam*, balsamo del Canadà: pallida resina ottenuta dall'*Abies balsamea*, usata in medicina e per mettere in evidenza oggetti microscopici.

Canadian, (chenédien) *ag.*, canadese: del Canadà; relativo al Canadà.

Canadian, (chenédien) *s.*, canadese *m.*: persona nata al Canadà.

Canaille, (chenáji) *s.*, (*franc.*) (la parola ingl. è **scum, dregs of the people**) canaglia *n.*.

Canal, (chenel) *s.*, canale *m.* (artificiale); condotto *m.*: un tubo pel quale passa l'acqua; (*anat.*) condotto *m.*; scanalatura sifonica; (*arch.*) scanalatura semitubolare — *Dead*-**canal,** canale di livello — **Canal**-*boat*, barca di canale — *Suez* **canal,** canale di Suez.

Canaliculate, (chenelíchiule(i)t *opp.* **canaculated,** *ag.*, (*anat. e bot.*) si dice di diverse parti degli animali o delle piante scavate in forma di canale o di grondaia.

Canalization, (chenelisé(i)sc(ö)n) *s.*, canalizzazione: costruzione d'un canale o rete di canali considerati nell'insieme.

to **Canalize,** (chénelais) *v. tr. r.*, incanalare; canalizzare, fare dei canali; *v. intr.*, incanalarsi.

Canard, (chénar) *s.*, (si dice **hoax**) storia assurda *f.*; canzonatura *f.*, falso rapporto *m.*

Canary, (chenéri) *s.*, Canaria *n. pr.*, isola lungi dalla costa ovest dell'Africa — **Canary**-*bird*, uccello canarino — **Canary**-*dance*, nome di una danza antica — **Canary**-*islands*, isole Canarie — **Canary**-*seed*, grano di spiga di lavanda — **Canary**-*wine*, vino delle isole Canarie — *The hen*-**canary,** la canarina.

Canaster, (chenést (ö)r) *s.*, (*spagn.*) tabacco così chiamato dai canestri di giunco coi quali fu originariamente portato dall'America; canestro di giunco.

Cancan, (cán(g)can(g) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **loose dance**), cancan *m.*: danza libera promiscua.

to **Cancel,** (chanssel) *v. tr. r.*, cancellare, disdire, annullare, estinguere; (*giur.*) rescindere, revocare; (*matem.*) eliminare; (*tipogr.*) cartonare — *To* **cancel** *a booking*, disdire una prenotazione.

to **Cancel out,** *v. intr. r.*, eliminarsi, distruggersi, controbilanciarsi.

Cancel, (chénssel) *s.*, (*tip.*) foglietti che si fanno per correggere qualche errore o fare cambiamenti.

Cancellate, (chénssele(i)t) *ag.*, (*bot.*) reticolato; di foglie abbondanti di nervi.

Cancellated, (chénssele(i)t(ö)d) *ag.*, cancellato, annullato, raschiato; cellulare come la struttura porosa delle ossa.

Cancellation, (chensselé(i)sc(ö)n) *s.*, **Cancelling** *s.*, cancellazione *f.*, amnullamento *m.*, rescissione *f.*, risoluzione *f.*

Cancelled, *ag.*, e *p. pas.*, annullato, cancellato, rescisso; cartonato.

Cancer, (chénss(ö)r) *s.*, (*med.*) cancro *m.*: un tumore che è causato da materia in suppurazione e che reca grande dolore e spesso la morte; (*astr.*) cancro: uno dei dodici segni dello zodiaco; (*zool.*) cancro: specie di crostaceo come il granchio di mare — **Cancer** *hospital*, centro anticanceroso — **Cancer** *serum*, siero anticanceroso — *Smoker's* **cancer,** cancro dei fumatori — *To die of a* **cancer,** morir di cancro.

to **Cancerate,** (chénss(ö)re(i)t) *v. intr. r.*, diventare canceroso; degenerare in cancro, ulcerarsi.

Canceration, (chenss(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, formazione di un cancro; ulcerazione cancerosa.

Cancerous, (chénss(ö)rös) *ag.*, canceroso: che ha il carattere di un cancro.

Cancerously, (chénss(ö)r(ö)sli) *av.*, alla maniera di un cancro.

Cancerousness, (chénss(ö)rösnes) *s.*, (*ant.*) stato canceroso; che ha la natura cancerosa.

Cancriform, (chén(g)criform) *s.*, cancriforme; che ha la forma di un granchio di mare o di un gambero; (*med.*) della forma di un cancro.

Cancrine, (chén(g)crain) *ag.*, cancriforme.

Cancrinite, (chén(g)crinait) *s.*, (*min.*) cancrinite *f.*: sostanza vetrosa di un color blu scuro.

Cancrite, (chén(g)crait) *s.*, cancrite *f.*: granchio di mare fossile o pietrificato.

Cancroid, (chén(g)croid) *ag.*, (*med.*) avente i caratteri del cancro.

Candelabrum, (chendilé(i)bröm) *pl.* **candelabra** *s.*, candelabro *m.*: sostegno con più braccia per lampade, candele, ecc.; grande candelabro ornamentale, usualmente a più rami.

Candescence, (candessens) *s.*, candescenza *f.*

Candescente, (candessent) *ag.*, candescente.

Candicant, (chéndichent) *ag.*, diventato bianco col calore.

Candid, (chéndid) *ag.*, sincero, franco, genuino, imparziale, nitido; ingenuo — *A* **candid** *opinion*, un'opinione imparziale — *A* **candid** *work*, un lavoro nitido.

Candidacy, (chéndidessi) *s.*, candidatura (in America).

Candidate, (chéndide(i)t) *s.*, candidato *m.*: aspirante che è proposto ad un titolo onorifico o a qualche ufficio od impiego lucroso, così chiamato perchè tali persone nell'antica Roma portavano toghe bianche — *To be a* **candidate** *for glory*, aspirare alla gloria — *To stand as* **candidate,** presentarsi candidato.

Candidature, (chéndide(i)tiör) *s.*, candidatura *m.*, l'essere candidato; posizione d'un candidato.

Candidly, (chéndidli) *av.*, sinceramente, francamente; imparzialmente.

Candidness, (chéndidnes) *s.*, sincerità *f.*, franchezza *f.*, freschezza *f.*, ingenuità *f.*, equità *f.*, lealtà *f.*

Candied, (chéndid) *ag.*, candito, confettato, conservato nello zucchero, ricoperto di zucchero cristallizzato; (*fig.*) che adula, melato — **Candied** *sweetmeat*, un dolce candito — **Candied** *fruit*, frutta candita.

Candle, (chénd(ö)l) *s.*, candela *f.*: corpo cilindrico di cera con uno stoppino nel mezzo adoperato per illuminare; luce *f.*; luminaria *f.* — **Candle**-*bomb*, piccolo globo di vetro che al calore di una candela scoppia per l'espansione dell'aria — **Candle**-*ends*, avanzi di can-

dela — **Candle-*grease***, grasso della candela — **Candle-*light***, luce di candela — **Candle-*lighter***, colui che accende le candele — **Candle*mas***, la festa della Purificazione della Vergine (2 febbraio) quando le candele sono benedette e portate in processione — **Candle-*mould***, modello di candela — **Candle-*nut***, persona molto grassa — **Candle-*ornament***, bocciuolo da candele — **Candle-*snuffer***, smoccolatore di candela — **Candle-*waiter***, libertino — **Candle-*work***, candelleria — *Wax* **candles**, candele di cera — *Tallow* **candle**, candela di sego — *To burn the* **candle** *at both ends*, dar fondo rapidamente alla propria fortuna, ai propri averi; strapazzarsi, sciupare la propria salute, ecc. — *Not fit to hold a* **candle**, non adatto a servire di esempio — *To each saint his* **candle**, onore a chi onore è dovuto *(à chaque saint sa chandelle)* — *The game is not worth the* **candle**, l'oggetto non merita il disturbo *(le jeu n'en vaut pas la chandelle)* — *Not worth the* **candle**, non vale la pena — *How far that little* **candle** *throws its beam, to shine a good deed in a naughty world*, come lungi spande i suoi raggi quella picccola candela così una buona azione in un mondo perverso (SHAKESPEARE, *Riccardo II*).

Candleberry, (chénd(ö)lböri) *s.*, (bot.) ciliegio della Luisiana, la *Myrica urifera*.

Candlemas, (chénd(ö)lmes) *s.*, Candelara *f.*: festa religiosa cattolica (2 febbraio).

Candlestick, (chénd(ö)lstich) *s.*, candeliere *m.*

Candock, (chéndoch) *s.*, (bot.) erba o alga che cresce nelle acque.

Candor (chénd(ö)r) *opp.* **candour**, *s.*, candore *m.*, bianchezza *f.*, purezza *f.*, ingenuità *f.*, franchezza *f.*, candidezza *f.*

to **Candy**, (chéndi) *v. a. r.*, (franc.) candire, confettare, far bollire nello zucchero; coprire d'uno strato di zucchero; cristallizzare — *Now no more the frost* **candies** *the grass*, ora non si forma più brina sul prato.

to **Candy**, (chéndi) *v. n. r.*, diventare candito.

Candy, (chéndi) *s.*, (franc.) zucchero candito: zucchero che si fa cristallizzare; candito *m.*, bombon *m.*: frutto ordinariamente intiero che si fa confettare e sul quale si fa cristallizzare uno strato di zucchero — *Molasses* **candy**, zucchero candito giallo: zucchero di cui il sciroppo non è stato scolorato; (a Bombay) peso di 560 libbre inglesi (253 chilogrammi circa).

Candy-carrot, (chéndi chérot) *s.*, (bot.) atamanta *f.*: specie di pianta ombrellifera.

Candy-tuft, (chéndi töft) *s.*, (bot.) iberide di Creta *f.*: specie di piante crocifere.

Cane, (ché(i)n) *s.*, (franc.) (bot.) (si dice anche **bamboo**, **sugar-cane**), nome sotto il quale si designano più specie di piante di generi differenti, come la canna da zucchero, il bambù, la canna d'India, ecc.; bastone da passeggio; dardo o lancia che si fa con una canna; strumento di punizione; nome di una misura di lunghezza usata in diverse parti d'Europa per misurare le stoffe, ma che varia secondo le località; (in Italia) pertica *f.*, canna *f.* per misurare — **Cane-*brake***, il fitto di un bosco di canne; (bot.) arundinacea: specie di erba — **Cane-*chair***, sedia con sedile di frammenti di canne — **Cane-*field***, canneto — **Cane-*hole***, fosso in cui sono piantate canne da zucchero — **Cane-*mill***, zuccherificio: estrazione dello zucchero dalle canne: mulino in cui si macinano le canne da zucchero — **Cane-*press***, mulino a canne: specie di laminatore composto di tre cilindri e che serve ad estrarre lo zucchero dalle canne — **Cane-*trash***, residuo delle canne che sono state macinate — **Cane-*work***, lavoro di canna — *Malacca*-**cane**, una mazza da passeggio di legno di palma allo stato naturale — *Sugar*-**cane**, canne di zucchero — *The head of a* **cane**, il pomo di un bastone, d'una mazza — *To sport a* **cane**, portare un bastone.

to **Cane**, (ché(i)n) *v. a. r.*, (meglio *to* **beat with a cane**), bastonare: colpire con una canna, con un bastone; dare, applicare dei colpi di canna; cannare — *To* **cane** *a chair*, cannucciare, impagliare una sedia.

Canella, (chenéla) *s.*, (bot.) cinnamomo selvaggio o la *Canella alba*, albero delle Indie Occidentali, con corteccia aromatica; cannella *f.*: scorza aromatica del cinnamomo selvaggio.

Canescent, (chenéssent) *ag.*, (bot.) (lat.) che tende a divenir bianco.

Canes-venatici, (ché(i)nis vinetisi) *s.*, (astr.) i levrieri *m. pl.*: o i cani da caccia: costellazione dell'emisfero boreale.

Can-hook, (chénhuuch) *s.*, strumento per ganciare una botte.

Canicula, (chenichiula) *opp.* **canicule**, *s.*, (astr.) canicola *f.*: Sirio *m.*: stella del Gran Cane, stella la più brillante del cielo; (fig.) canicola *f.*: caldo afoso, insopportabile.

Canicular, (chenícchiuler) *ag.*, canicolare: appartenente alla stella canicolare, stella del Gran Cane; eccessivamente caldo — **Canicular**-*days*, giorni canicolari.

Canine, (chenáin) *ag.*, canino: che tiene dei cani, che ha qualche rapporto con un cane — **Canine** *appetite*, oppnre **Canine**-*hunger*, fame da cani — **Canine**-*laugh*, motteggio, riso sardonico — **Canine**-*tooth*, dente canino.

Caning, (ché(i)nin(g) *s.*, colpi di canna; bastonata *f.*, canneggio delle sedie — *To give a* **caning,** dare un colpo di canna.

Canis, (ché(i)nis) *s.*, (lat.) (zool.) specie di mammiferi digitigradi comprendente cani, volpi e lupi — **Canis**-*major*, (astr.) il Gran Cane *m.*: costellazione dell'emisfero australe, situata sotto i piedi di Orione — **Canis**-*minor*, il Piccolo Cane, altra costellazione dell'emisfero australe.

Canister, (chéni-t(ö)r) *s.*, (franc.) (si dice anche **metal case**), scatola di latta per the, per caffè, ecc.; (mil.) mitraglia *f.*; palle da armi da fuoco in scatole di metallo che scoppiano quando sono accese; si chiamano pure **canister shot.**

Canker, (chéncör) *s.*, (franc.) (astr.) cancro *m.*: uno dei dodici segni dello zodiaco; (zool.) canchero *m.*: bruco che rode gli alberi e le foglie; verme *m.*: (med.) ulcera della bocca; escrescenza fungosa nel piede di un cavallo; (fig.) ciò che corrompe o consuma; (bot.) rosa canina, rosa selvatica — **Canker**-*bite*, morsicatura di un canchero — **Canker**-*bloom*, opp. **canker**-*blossom*, rosa canina — **Canker**-*fly*, (poco usato) mosca delle frutta, mosca che rode e guasta le frutta — **Canker**-*like*, che corrode come un cancro — **Canker**-*rash*, specie di febbre scarlattina per cui la gola è ulcerata.

to **Canker,** (chéncör) *v. a. r.*, corrompere, corrodere; ulcerare.

to **Canker,** (chéncör) *v. n. r.*, ulcerarsi, venire a cancrena; (detto di metalli) ossidarsi.

Cankered, (chéncörd) *ag.*, cancrenoso, rosicchiato dalla cancrena; corroso da un cancro; (fig.) corrotto; obliquo, bisbetico.

Cankeredly, (chéncördli) *av.*, in modo cancrenoso.

Cankering, (chéncörin(g) *ag.*, corrodente, corrosivo,

Cankerish, (chéncöriso) *ag.*, rosicchiato come un cancrenoso.

Cankerous, (chéncörös) *ag.*, cancheroso: che corrode come un cancro.

Canna, (chéna) *s.*; (lat.) (bot.) palla indiana; specie di pianta producente radici simili a freccie.

Cannabine, (chénebain) *ag.*, di canapa, appartenente alla canapa.

Cannabine, (chénebain) *s.*, (chim.) resina *f.* narcotica ottenuta dalla canapa.

Cannabis, (chénebis) *s.*, (greco) canapa *f.*: pianta dell'ordine delle orticacee.

Canned, (chend) *ag.*, conservato come provvigione in latte di stagno — **Canned** *peaches*, pesche in latte di stagno.

Cannel-coal, (chénel co(u)l) *s.*, carbone *m.* bituminoso che brucia con nna fiamma simile a quella di una candela; candelotto di carbone.

Cannequin, (chénechín) *s.*, tela *f.* bianca di cotone proveniente dall'India.

Cannibal, (chénibel) *s.*; cannibale *m.*, antropofago *m.*: nome di certi popoli che mangiano la carne umana — *African* **cannibal,** cannibale africano.

Cannibal, (chénibel) *ag.*, appartenente al cannibalismo.

Cannibalism, (chénibelism) *s.*, cannibalismo *m.*, antropofagìa *f.*; crudeltá *f.*, ferocia *f.*

Cannibally, (chénibeli) *av.*, alla maniera dei cannibali.

Cannon, (chén(ö)n) *s.*, (greco) cannone *m.*: cilindro di ferro, bronzo o acciaio, che serve a lanciar palle; carambola *f.*; (al pl.) artiglieria *f.* — **Cannon**-*ball*, palla da cannone — **Cannon**-*bit*, morso rotondo liscio — **Cannon**-*bone*, (anat.) l'osso metacarpo o metatarso di un cavallo, bue, ecc. — **Cannon,** opp. *carambole*, si dice quando il giocatore al bigliardo tocca colla propria due palle — **Cannon**-*metal*, bronzo, lega di rame e di stagno — **Cannon**-*proof*, prova contro l'artiglieria — **Cannon**-*shot*, (mil.) palla da cannone (poco usato); portata di un cannone — *Steel* **cannon,** cannone di acciaio — *To fire a* **cannon,** sparare nn cannone — **Cannon**-*powder*, polvere da cannone — *Rifled*-**cannon,** cannone rigato.

to **Cannon,** (chén(ö)n) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **cannonade**), cannoneggiare: attaccare o battere con cannoni; carambolare.

to **Cannon,** (chén(ö)n) *v. n. r.*, attaccare qualcuno; venire in violento contatto con qualcuno; fare un colpo di cannone.

to **Cannonade,** (chenoné(i)d) *v. a. r.*, cannoneggiare: sparare un cannone.

to **Cannonade,** (chenoné(i)d) *v. n. r.*, scaricare l'artiglieria pesante.

Cannonade, (chénoné(i)d) *s.*, (franc.) cannoneggiamento *m.*: attacco continuo coll'artiglieria contro una città, fortezza — *In the distance we could hear the* **cannonade,** in distanza si sentiva il cannoneggiamento — *The boat saluted with a*

cannonade, il battello salutò sparando i cannoni.

Cannoneer (chen(ö)nĭir) *opp.* **cannonier,** *s.*, (franc.) cannoniere *m.*, artigliere *m.*: colui che dirige, punta e spara un cannone.

Cannoning, (chén(ö)nin(g) *s.*, cannonata *f.*: rumore simile a quello di un cannone.

Cannonry, (chén(ö)nri) *s.*, cannoneggiamento *m.*: lo sparare i cannoni contemporaneamente.

Cannot, (chénot) parola composta di **can** e **not,** che è sovente abbreviato in **can't.**

Cannula, (chéniula) *s.*, (lat.) (med.) canula *f.*: piccolo tubo introdotto in una cavità per estrarre del liquido.

Cannular, (chéniuler) *ag.*, di tubo, appartenente ad un tubo; tubolare.

Canny, (chéni) *ag.*, (volg.) (si dice pure **artful** *opp.* **crafty**), scaltro, fino, furbo, destro, prudente — *In a* **canny** *manner,* in modo astuto, destro, prudente — *A* **canny** *man,* un uomo prudente e furbo.

Canoe, (chenú) *s.*, canoa *f.*: barchetta leggera formata da un tronco d'albero scanalato e maneggiata con due remi leggeri (molto usata dai selvaggi); si dice anche piroga *f.*: piccola barca bassa spinta da remi; canotto *m.*, schifo *m.*, lancia *f.* — *The Indian's* **canoe** *glided over the most rapid falls,* la piroga dell'indiano scivolava giù dalle cascate più rapide — *Paddle your own* **canoe,** (fig:) attendete ai propri affari.

Canoeist, (chenúist) *s.*, colui che rema in un canotto.

Canon, (chén(ö)n) *s.*, (greco) canone *m.*: regola di disciplina ecclesiastica; annuo livello che si paga al padrone di casa; raccolta dei libri autentici della Sacra Scrittura; Catalogo dei santi canonizzati; (tip.) uno dei caratteri più grossi; (eccl.) la parte più solenne della Messa; canonico *m.*: membro residente di un capitolo di una cattedrale, membro di un corpo religioso, dal fatto che alcuni canonici delle cattedrali vivono in comunità; (med.) strumento usato per fasciare ferite; (mus.) specie di fuga indefinita, nella quale le parti differenti ripetono incessantemente lo stesso motivo; (mat.) formula *f.*: regola generale per la soluzione dei problemi di una data specie; (farm.) regola per comporre medicamenti; (mecc.) la parte alla quale è sospesa una campana — **Canon-***bit,* canone *m.*: ciascuna delle due parti del muro che appoggiano sulle barre — **Canon-***law,* (teol.) diritto canonico: raccolta di leggi ecclesiastiche emesse da papi e da concilii — **Canon-***wise,* versato nella conoscenza del diritto canonico.

Cañon, (chéniön) *s.*, (spagn.) (si dice anche **mountain-gorge**), gola *f.*: passo di montagne.

Canoness, (chén(ö)nes) *s.*, (ant.) membro di una comunità femminile che segue regole religiose, ma non ha pronunciato alcun voto.

Canonic (chenónic) *opp.* **canonical,** *ag.*, canonico, appartenente o riguardante un canonico o la legge canonica; incluso nei canoni della Sacra Scrittura — **Canonical-***hours,* ore canoniche.

Canonically, (chenónicheli) *av.*, in modo canonico.

Canonicals, (chenónichels) *s.*, vestiti sacerdotali.

Canonicity, (chen(ö)nísiti) *s.*, canonicità *f.*: l'essere dottore in diritto canonico.

Canonist, (chén(ö)nist) *s.*, canonista *m.*: uno versato nelle leggi canoniche.

Canonistic, (chen(ö)nístich) *ag.*, (ant.) di canonista.

Canonization, (chenonisé(i)sc(ö)n) *s.*, canonizzazione *m.*: l'elevare alla più alta gloria ed onore.

to **Canonize,** (chénonais) *opp.* **canonise,** *v.a.r.*, canonizzare: dichiarare santo; inscrivere nella lista dei santi; (fig.) elevare al più alto grado di onore e gloria.

Canonized, (chénonaisd) *ag.*, canonizzato: posto nel numero dei santi.

Canonizer, (chénonais(ö)r) *s.*, canonizzatore *m.*: colui che canonizza.

Canonry, (chén(ö)nri) *opp.* **canonship** (poco usato) *s.*, canonicato *m.*: la dignità, condizione o beneficio di un canonico.

Canopied, (chén(ö)pid) *ag.*, coperto da un baldacchino — **Canopied** *with beautiful trees,* sotto una pergola di alberi stupendi — **Canopied** *with a wolf's skin,* sotto un baldacchino di pelle d'orso.

Canopy, (chén(ö)pi) *s.*, (franc.) baldacchino *m.*: ricca copertura o ornamento sospeso sopra un altare, trono, letto, oppure sopra un ritratto o reliquia; padiglione *m.*; (arch.) sporgenza ornamentale sopra una nicchia o porta; copertura portata sopra una persona, reliquia o ostia, in processione; (fig.) un riparo, una copertura — — **Canopy** *of heaven,* padiglione del cielo — *Under the* **canopy** *of heaven,* sotto la volta del cielo (*à la belle étoile*) — *Where dwellest thou? Under the* **canopy,**

---

dove soggiorni tu? Sotto il baldacchino. (SHAKESPEARE, *Coriolano*).

to **Canopy,** (chénopi) *v.a.r.*, (franc.) coprire con baldacchino.

Canorous, (chénorös) *ag.*, (lat.) canoro: sonoro, armonioso, musicale, melodioso.

Cant, (chent) *s.*, (lat.) gergo *m.*: parlar furbesco o bacchettone, bacchettoneria *f.* — **Cant**-*talk,* maniera monotona di parlare, affettazione — *Whinning* **cant,** canto della vittoria — *The old* **cant,** la vecchia storia (frottola).

Cant, (chent) *s.*, (ant.) (si dice **auction**), vendita pubblica, asta *f.*

to **Cant,** (chent) *v. n. r.*, (si dice più *to* **talk cant**), parlare con affettazione, parlare un gergo; da bacchettone; salmodiare: parlare con voce strascicata.

to **Cant,** (chent) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **sell by auction**), vendere all'incanto all'asta; ribaltare, risospingere — *To* **cant** *over,* vendere all'incanto.

Cant, (chent) *ag.*, volgare, comune, affettato.

Cant, (chent) *s.*, (oland.) (ant.) (si dice **slope** nel senso di declivio *m.*) pendenza *f.*; inclinazione *f.*, scossa *f.*; (arch.) angolo esterno.

to **Cant,** (chént) *v.a.r.*, coprire con copertone o tenda; lanciare con una scossa.

Cantab, (chénteb) *contr.* di **cantabrigian,** studente dell'università di Cambridge (Inghilterra).

Cantabile, (chentábile) *av.*, (ital.) (mus.) in uno stile facile, fluente.

Cantabrigian, (chentebrígien) *ag.*, dell'Università di Cambridge, appartenente all'Università di Cambridge.

Cantabrigian, (chentebrígien) *s.*, studente o graduato dell'Università di Cambridge in Inghilterra.

Cantaloupe, (chéntelup) *opp.* **cantaleup,** *s.*, cantalupo *m.*: piccolo melone eccellente a scorza sporgente o rugosa, coltivato primieramente a Cantalupo in Italia.

Cantankerous, (chentén(g)cör(ö)s) *ag.*, cattivo, rissoso, stizzoso, irrequieto; caduto all'ultimo grado di abbiezione — *A* **cantankerous** *man,* un uomo cattivo, stizzoso od abbietto.

Cantankerousness, (chentén(g)cör(ö)snes) *s.*, l'essere cattivo, rissoso, stizzoso, irrequieto; abbietto.

Cantata, (chentáta) *s.*, (ital.) (mus.) cantata *f.*: poema o composizione drammatica messo in musica con a solo e cori.

Canted, (chént(ö)d) *ag.*, tagliato a lembi, a falde.

Canteen, (chentín) *s.*, (franc.) (mil.) cantinella da trasporto, taverna di caserma; bottiglia di legno che serve ai soldati per trasportare acqua, vino, liquori; boraccia *f.*; il luogo in un quartiere ove si vendono bibite ai soldati.

Cantel, (chéntel) *s.*, arcione posteriore di una sella.

Canteloup, (chéntelup) *s.*, qualità di melone finissima.

Canter, (chént(ö)r) *s.*, piccolo galoppo *m.*; ipocrita *m.*, bacchettone *m.*, beghina *f.* — *Hand* **canter,** traino — *To go on a short* **canter,** andare a piccolo galoppo — *To keep a small* **canter,** tenere un piccolo galoppo.

to **Canter,** (chént(ö)r) *v. a. r.*, mettere un cavallo al galoppo.

to **Canter,** (chént(ö)r) *v. n. r.*, galoppare — *To* **canter** *across the fields,* andare al piccolo galoppo attraverso ai campi — *I* **cantered** *across the downs on my hack,* io attraversai le dune a piccolo galoppo sul mio ronzino.

Canterbury, (chént(ö)rb(ö)ri) *n. pr.*, Canterbury *f.*: la capitale di Kent, sede del vescovato metropolitano di tutta l'Inghilterra; casellario per musica: mobile che serve a contenere fogli, carte, cartoni di musica — **Canterbury**-*bell,* campanula — **Canterbury**-*galop* piccolo galoppo.

Cantharellus, (chenterélös) *s.*, varietà di fungo mangereccio.

Cantharides, (chentéridis) *s. pl.*, (entom.) cantaridi *f. pl.*: insetti che polverizzati servono a far vescicanti.

Cantharidine (chentéridin) *opp.* **cantharidin,** *s.*, (chim.) cantaridina *f.*: il principio attivo delle cantaridi.

Cantharis, (chénteris) *s.*, (entom.) cantaride *f.*: mosca spagnuola, genere di insetti coleotteri usati come vescicanti.

Canthook, (chénthuch) *s.*, leva per curvare il legno.

Canthus, (chéntös) *s.*, (anat.) angolo fatto dall'incontro delle sopraciglia.

Canticle, (chéntich(ö)l) *s.*, (lat.) canzone *f.*, canto *m.*; cantico applicato a certe parti della sacra scrittura dette o cantate in chiesa.

The **Canticles,** (chentich(ö)ls) *s.*, il Cantico dei Cantici; il Cantico di Salomone.

Cantilever, (chentilíiv(ö)r) *s.*, trave sporgente per sostenere qualche peso.

to **Cantillate,** (chéntile(i)t) *v. a. r.*, (mus.) recitare con note musicali.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ĕ)** suono fra ö e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Cantillation, (chentilé(i)sc(ŏ)n) *s.*, (mus.) l'azione di recitare con note musicali; intonazione.

Canting, (chéntin(g) *ag.*, lamentoso, ipocrito.

Cantingly, (chéntin(g)li) *av.* salmodiando, con affettazione; con tono ipocrita.

Cantiniere, (chentinijér) *s.*, (franc.) (si dice anche **vivandiere**), donna vivandiera; vivandiera *f.*

Cantle, (chént(ö)l) *s.*, (franc.) (si dice più **fragment** nel senso di frammento *m.*) pezzo *m.*; arcione posteriore di una sella.

to **Cantle,** (chént(ö)l) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più **to cut into pieces**), tagliare in pezzi; dividere.

Cantlet (chéntlet) *s.*, (poco usato) (si dice **morsel, fragment**), morso *m.*, tozzo *m.*, frammento *m.*

Canto, (chénto) *s.*, canto *m.*: una delle principali divisioni d'un poema; (mus.) la parte del soprano in una musica concertata — **Canto-***fermo* (mus.) canto fermo; canto gregoriano: canto liturgico speciale.

Canton, (chént(ö)n) *s.*, cantone *m.*: piccola divisione di territorio, che forma uno stato, un governo (come p. es.: in Svizzera); angolo *m.*: pezzo angolare, divisione *f.*, porzione; piccolo distretto; (arald.) piccola divisione nell'angolo di uno scudo; (geog.) città della China.

to **Canton,** (chént(ö)n) *v.a.r.*, fare in piccoli pezzi; dividere in parti, distretti; (mil.) cantonare: assegnare quartieri separati, ad un'armata o ad una truppa di soldati.

Cantonal, (chént(ö)nel) *ag.*, (ant.) cantonale; appartenente ad un cantone.

Cantonment, (chént(ö)nment) *s.*, (mil.) accantonamento: una parte di una città o di un villaggio assegnata ad una truppa particolare; al *pl.* quartieri di soldati.

Cantoon, (chentúun) *s.*, specie di stoffa forte o fustagno fatto di cotone bambagino.

Cantor, (chéntor) *s.*, (lat.) (poco usato) si dice **precentor** nel senso di capo coro *m.*; cantante *m.*

Cantrip, (chéntrip) *s.*, (poco usato) si dice **incantation** nel senso di incanto *m.*, fascino *m.*, magia *f.*; tiro *m.*: accidente causato cattivamente.

Cantred, (chént(ö)rd) *opp.* **cantref,** *s.*, cantone *m.*: distretto composto di cento villaggi — *In Wales the counties are divided into* **cantreds,** nel paese di Galles le contee sono divise in *cantreds*.

Canty, (chénti) *ag.*, (si dice più **lively**), allegro, ridente.

Canuck, (chenöch) *s.*, (nome sprezzativo dato dagli americani ai canadesi, si dice **Canadian**) canadese *m.*: persona nativa del Canadà.

Canuck, (chenöch) *ag.*, canadese: appartenente al Canadà (voce americana).

Canula, (chéniula) *s.*, canula *f.*: piccolo tubo.

Canvas, (chénves) *s.*, (franc.) canavaccio *m.*, tela *f.*, dipinto *m.*; tela cruda grossa che serve per lavori di tappezzeria, per vele d'un battello, per tende, ecc.; tela chiara non imbiancata intessuta a piccoli quadrati che serve per lavori di lana; vele *f. pl.*; le vele di un battello — **Canvas-***back,* oca dell'America del Nord — **Canvas-***climber,* marinaio che si arrampica sulle vele — *Under* **canvas,** sotto la tenda, o nelle tende — *She did not lower an inch of* **canvas,** essa (la nave) non abbassò nessuna delle sue vele.

Canvass, (chénves) *s.*, (franc.) discussione *f.*, dibattito *m.*, esame *m.*, ispezione *f.*, sollecitazione *f.*, briga per ottenere i voti degli elettori.

Canvas, (chénves) *ag.*, fatto di canevaccio.

to **Canvass,** (chénves) *v. n. r.*, andare a sollecitare i voti degli elettori; arrovellarsi, brigare; (fig.) censurare amaramente.

to **Canvass,** (chénves) *v. a. r.*, esaminare attentamente; discutere; sollecitare voti, interessi, ordini, ecc.

Canvasser, (chénves(ö)r) *s.*, candidato *m.*, chi briga per ottenere voti; agente elettorale; viaggiatore di commercio che va in giro per sollecitare ordinazioni.

Cany, (ché(i)ni) *ag.*, di canna, di canne, pieno di canne — **Cany-***made,* fatto di canne, di giunco.

Canzone, (chenzó(u)ne) *s.*, (ital.) (mus.) (si dice **air**) canzone *f.*, aria in due o tre parti.

Canzonet, (chenz(ö)nét) *s.*, (mus.) canzonetta *f.*: piccola aria o canzone.

Caoutchin, (caútcin) *s.*, (chim.) idrocarbonio aromatico ottenuto dal caucciù.

Caoutchouc, (caútciuch) *s.*, caucciù *m.*; gomma elastica; succo coagulato, congelato, fuso assieme, della pianta *Fatropha elastica* — **Caoutchouc-***tube,* un tubo di gomma elastica — *Hardened* **caoutchouc,** gomma indurita.

Caoutchoucin, (caútciussin) *s.*, (chim.) olio volatile ottenuto dal caucciù.

Cap,(chep)*s.*,berretto *m.*,cuffia*f.*: copricapo in genere; capsula a percussione; copertura somigliante a un berretto per la sua forma o funzione; formato particolare di carta; (fig.) il più alto, la cima; berretta *f.*, cappello *m.*: insegne del cardinalato; colpo di cappello *m.*, saluto *m.*; (arch.) coronamento *m.*; cappello di campana *m.*; capitello *m.*, coperchio *m.*, placca di fermezza*f.*; (mar.) cappelletto *m.*: grossa sbarra che serve a fissare insieme due alberi; parte superiore di un albero, terminata da un cappelletto — **Cap**-*a-pie,* da capo a piedi; completamente — **Cap**-*maker*, berrettaio — **Cap**-*making,* fabbrica di berretti — **Cap**-*paper,* carta per involti, carta rozza e comune — **Cap**-*scuttle,* (mar.) boccaporto — **Cap**-*sheaf,* covone, manipolo posto al disopra di un mucchio di erbe (fig.) la sommità — **Cap**-*square,* (mil.) piattabande d'affusto — **Cap** *of maintenance,* (storia) berretto di stato portato dal sovrano alla cerimonia dell'incoronazione, e davanti a certi sindaci — *Black*-**cap,** berretto nero che il giudice indossa prima di pronunziare la pena di morte — *Clown's*-**cap,** berretto da clown (maschera) — *Fool's*-**cap,** cuffia da pazzo —*Night*-**cap,** berretto da notte (fig.) bevanda calda di *brandy* o *wiskey* che si beve prima d'andare a letto — *Square*-**cap,** berretto quadrato — *To set one's* **cap** *at,* cercare di cattivarsi (si dice d'una donna) — *She sets her* **cap** *at him,* essa cerca di cattivarsi l'animo di lui — *A feather in one's* **cap,** (fig.) qualche cosa da inorgoglire (una piuma sul berretto).

to **Cap,** (chep) *v. a. r.*, (si dice più *to* **put a cap on**), coprire il capo con un berretto; mettere un berretto a; (fig.) completare, sorpassare — *To* **cap** *verses,* rispondere ad un verso quotato, quotandone un altro — *To doff one's* **cap** *to a person,* sberrettarsi a qualcuno.

Capability, (chépe(i)biliti) *s.*, capacità *f.*, idoneità *f.*: l'essere capace, abile; (al *pl.*) cognizioni intellettuali — *We will try your* **capability,** proveremo la vostra abilità — *Have you* **capability** *enough to do such a thing?* avete voi capacità di fare una tal cosa?

Capable,(ché(i)peb(ö)l) *ag.*, capace; suscettibile, competente, abile, idoneo; che può contenere o rinchiudere una cosa; qualificato, adatto — *This box is* **capable** *of holding four quarts,* questa scatola ha la capacità di contenere quattro quarti (misura inglese) — *A* **capable** *musician,* un musicista capace — **Capable** *of generous feeling,* capace di sentimenti generosi.

Capableness, (ché(i)peb(ö)lnes) *s.*, (poco usato) l'essere capace; sapere *m.*, conoscenza *f.*

Capacious, (chepé(i)sc(ö)s) *ag.*, capace, ampio, vasto, esteso; che può contenere, abbracciare molto: intelligente, liberale — *A* **capacious** *intellect,* una intelligenza capace, ampia — *A* **capacious** *lake,* un lago esteso — *A* **capacious** *harbour*, porto di mare vasto.

Capaciously, (chepé(i)sc(ö)sli) *av.*, in modo esteso — *This house is* **capaciously** *constructed,* questa casa è fabbricata con ambienti ampi.

Capaciousnes,(chepé(i)scösnes) *s.*, capacità *f.*, ampiezza *f.*, larghezza *f.*

to **Capacitate,** (chepéssite(i)t) *v. a. r.*, capacitare, rendere capace; mettere in grado di essere capace; fare in modo di essere capace, rendere competente.

Capacity,(chepéssiti) *s.*, (franc.) capacità *f.*: (chim.) un corpo che ha la proprietà di assorbire e di contenere qualche fluido; (fig.) capacità intellettuale e mentale; facoltà *f.*, abilità *f.*, carattere *m.*; stanza *f.* — *Legal* **capacity,** abilità legale — *To be of 12000 cubic meters* **capacity,** aver la capacità di 12000 metri cubi — *He has no* **capacity** *for learning English,* non ha facilità per imparare l'inglese.

Cap-a-pie, (chep a pié) *av.*, (franc.) capo-a-piedi; da capo a piedi — *Armed* **cap-a-pie,** armato di tutto punto, da capo a piedi.

Caparison, (chepéris(ö)n) *s.*, (franc.) guarnimento di cavallo: gualdrappa *f.*

to **Caparison,** (chepéris(ö)n) *v. a. r.*, mettere una copertura come ad un cavallo.

Cape, (ché(i)p) *s.*, (franc.) (geogr.) capo *m.*; punta di terra elevata che si avanza nel mare — *The lighthouse on the* **cape,** il faro sul Capo — *The* **Cape,** Capo di Buona Speranza.

Cape, (ché(i)p) *s.*, mantellina attaccata al vestiario o separata.

Capelin, (chépelin) *s.*, (franc.) (itt.) piccolo pesce del mare del nord.

Capellet, (chépelet) *s.*, (franc.) gonfiore nel garetto di un cavallo.

Caper, (ché(i)p(ö)r) *s.*, (bot.) cappero *m.*: specie di thè odoroso — **Caper**-*bush,* arbusto del cappero - **Caper**-*tea,* specie di thé nero.

Caper, (ché(i)p(ö)r) *s.*, capriola*f.*, salto *m.*, ghiribizzo *m.* — **Caper**-*cutting,* che fa

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o;* **(ö)** suono fra *ö* e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

salti, capriole — *To cut* **capers**, fare salti, capriole.

to **Caper**, (ché(i)p(ö)r) *v. n. r.*, fare dei salti, delle capriole; sgambettare — *He* **capered** *around the room*, egli fece delle capriole tutt'attorno alla stanza.

Capercaille, (ché(i)p(ö)rche(i)lie) *opp.* **capercailzie**, *s.*, (zool.) (si dice **wood grouse**), il gallo dei campi; il *Tetrao urogallus*.

Caperer, (ché(i)p(ö)r(ö)r) *s.*, chi fa delle capriole.

Capering, (ché(i)p(ö)rin(g) *ag.*, che fa capriole, saltante.

Cape-wine, (ché(i)p uain) *s.*, vino del Capo in Africa.

Capful, (chépful) *s.*, cappellata *f.*: tanto quanto può contenere un cappello — **Capful** *of wind*, (mar.) piccola raffica.

Capias, (ché(i)pies) (legge) *s.*, parola latina che serve a designare due specie di mandati di comparizione emanati prima della sentenza: l'una *capias ad respondendum*, l'altra *capias ad satisfaciendum*.

Capibara, (capíbera) *s.*, (zool.) cabiai *m.*: specie di animale roditore.

Capillaceous, (chepilé(i)sc(ö)s) *s.*, capillare: avente lunghi filamenti: capelluto.

Capillaire, (chepíleer) *s.*, (franc.) sciroppo di Capillare; sciroppo semplice profumato d'acqua di fior d'arancio (*un sciroρ de Capillaire*).

Capillarity (chepilériti) *opp.* **capillariness**, *s.*, capillarità *f.*: forza che produce fenomeni capillari.

Capillary, (chépileri) *ag.*, (lat.) capillare, assomigliante ad un capello, della finezza di un capello; avente un foro molto piccolo.

Capillary, (chépileri) *s.*, (anat.) una delle molte arterie del corpo che servono per la circolazione del sangue — **Capillary-***attraction (o repulsion)*, (fis.) attrazione o repulsione capillare: la causa che determina l'ascesa, o discesa di un fluido nei vasi capillari — **Capillary-***plants*, piante capillari, come le felci — **Capillary-***tube*, tubo capillare: tubo di un piccolissimo calibro.

Capilliform, (chepíliform) *ag.*, capilliforme: che ha la forma di un capello.

Capillitium, (chepilísc(ö)m) *s.*, (bot.) materia filamentosa allargata in fungosità che produce sporie.

Capillose, (chépilo(u)s) *opp.* **hairy** *ag.*, capelluto: che ha molti capelli.

Capillose, (chépilo(u)s) *s.*, (min.) solfito di nichel.

Capistrum, (capíström) *s.*, (chir.) capestro *m.*: fasciatura particolare in tela che serve a sostenere la mascella inferiore.

Capital (chépitel) *ag.*, (lat.) capitale, principale, fondamentale; più importante; eccellente, di primo grado; punibile colla morte; iniziale (di lettere); di capitale, appartenente ad una capitale — **Capital** *dinner*, pranzo suntuoso, eccellente — **Capital** *letter*, lettera maiuscola — **Capital**-*punishment*, condanna a morte — **Capital**-*stock*, fondo d'un negozio — **Capital**-*story*, ottimo racconto — *A* **capital** *P*, un P maiuscolo — *He seemed in* **capital** *spirits*, egli pareva essere nel pieno vigore delle sue facoltà.

Capital, (chépitel) *s.*, (lat.) capitale *f.*; lettera iniziale; città capitale; la metropoli; ricchezza impegnata in un uso riproduttivo; capitello *m.*: (arch.) parte superiore di una colonna.

Capitalism, (chépitelism) *s.*, capitalismo *m.*: la posizione di un capitalista; il sistema economico.

Capitalist, (chépitelist) *s.*, capitalista *m.*, colui che possiede un capitale o dei fondi e li fa fruttare.

Capitalization, (chepitelisé(i)sc(ö)n) *s.*, capitalizzazione *f.*, il convertire in capitale; l'azione di calcolare il valore presente di pagamenti periodici; l'azione di scrivere o stampare con lettere mainscole.

to **Capitalize**, (chépitelais) *opp.* **capitalise**, *v. a. r.*, capitalizzare, accumulare in modo da formare un capitale; tracciare delle lettere maiuscole; calcolare il valore presente di pagamenti periodici; il capitale corrispondente ad un dato interesse.

Capitally, (chépiteli) *av.*, in maniera capitale o eccellente; in maniera da implicare la perdita della vita — **Capitally!** eccellentissimamente! — **Capitally**-*convicted*, condannato alla pena di morte.

Capitate (chépitet) *opp.* **capitated**, *ag.* (bot.) capitato: che ha la forma di una testa, o che è rigonfio alla sommità; si dice di un fiore o del suo stimma.

Capitation, (chepité(i)sc(ö)n) *s.*, capitazione *f.*, tassa per ogni testa di suddito, testatico, censimento.

Capite, (chépite) *s.*, canone antico col quale le terre erano amministrate direttamente dalla corona.

Capitol, (chépit(ö)l) *s.*, (lat.) Campidoglio *m.*: una delle sette colline di Roma dove anticamente coronavansi i trionfatori; gran tempio nazionale di Roma antica

---

dedicato a Giove; (eccl.) capitolo *m.*: corpo di canonici d'una cattedrale o d'una collegiata; edificio ove il congresso degli Stati Uniti delibera; la casa del senato di uno Stato in America.

Capitolain, (chepitó(u)lien) *opp.* **capitoline,** *ag.*, capitolino; appartenente al Campidoglio romano—**Capitoline-***games*, (storia) giuochi in onore di Giove Capitolino.

Capitular, (chepítiuler) *opp.* **capitolary,** *s.*, corpo di legge o Statuto di un capitolo o di un consiglio ecclesiastico; membro di un capitolo; collezione di leggi specialmente quelle dei re franchi — *The* **capitularies** *of Charlemagne*, i capitolari di Carlo Magno.

Capitolar, (chepítiùler) *ag.*, capitolare, di capitolo ecclesiastico; appartenente ad un capitolo ecclesiastico; (bot.) che cresce in forma di piccole teste.

Capitularly, (chepítiulerli) *av.*, capitolarmente: nella forma di un capitolo ecclesiastico.

to **Capitulate,** (chepítiule(i)t) *v.n.r.*: (lat.) capitolare: di eserciti o piazze assediate; rendersi a patti; dibattere i patti della resa.

Capitulation, (chepitiùlé(i)sc(ö)n) *s.*, capitolazione *f.*, accordo *m.*: il rendersi ad un nemico sotto certe condizioni; il documento contenente tali condizioni.

Capitulator, (chepítiulé(i)tör) *s.*, colui che capitola, che s'arrende.

Capitulum, (capítiulöm) *s.*, (bot.) capitolo *m.*: infiorescenza nella quale i fiori sono disposti in forma di testa o di palla.

Caplin, (chéplin) *opp.* **capelan,** *s.*, (itt.) specie di pesce che si trova sulle coste della Groelandia.

Cap-maker, (chépme(i)ch(ö)r) *s.*, berrettaio: *m.*: colui che fa berretti.

Capnomancy, (chépn(ö menssi) *s.*, (greco) (*opp.* **divination by smoke**), capnomanzia *f.*: l'arte di divinare osservando la direzione del fumo.

Capnomor, (chépn(ö)mor) *s.*, (greco) capnomor *m.*: uno dei prodotti della distillazione del catrame; liquido oleoso, trasparente, incolore ottenuto dal fumo dei corpi organici.

Capoc, (chepóch *opp.* cáputc) *s.*, una qualità fina di cotone greggio; cappuccio *m.*

to **Capoch,** (chepóch *opp.* capútc) *v. a. r.*, incappucciare; coprire di un cappuccio; (fig.) acciecare; coprire gli occhi con una benda.

Capon, (chéep(ö)n) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **a castraded cock**), cappone *m.*: giovane gallo castrato per renderne la carne più tenera ed ingrassarlo.

Capenet, (ché(i)p(ö)net) *s.*, capponetto *m.*: giovane cappone.

to **Caponize,** (ché(i)p(ö)nais) *opp. to* **caponise,** *v. a. r.*, capponare: castrare.

Caponniere, (cheponiér) *s.*, (franc.) (mil.) (in inglese **covered passage across a ditch**), capponiera *f.*: galleria di comunicazione per i lavori di un posto fortificato.

Caporal, (cap(ö)rál) *s.*, (franc.) specie di tabacco.

Capot, (chepót) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **winning of all the tricks** *opp.* **grand s'am**), cappotto *m.*: il non perdere mai un sol colpo nel giuoco del *piquet* da parte di un giuocatore.

to **Capot,** (chepót) *v. a. r.*, (franc.) (in inglese si dice *to* **win all the tricks**), far cappotto.

Capote, (chepó(u)t) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **shaggy overcoat**) cappotto *m.*: lungo e pesante soprabito; lungo mantello da donna.

Capouch, (chepútc) *opp.* **capuche** *s.*, cappuccio *m.*: copricapo di forma conica usato specialmente dai frati cappuccini.

Cappadine, (chépedain) *s.*, coperta di seta felpata.

Cappanus, (chépenös) *s.*, (entom.) teredine *m.*: verme che si attacca alla chiglia delle navi e le rode.

Capparidaceæ, (cheperidísii) *s. pl.*, (bot.) capparidee *f. pl.*: ordine di piante polipetali dicotiledoni, di cùi il cappero è il tipo.

Capparis, (chéparis) *s.*, cappero *m.*: il *capperis*, specie di pianta sempreverde.

Capped, (chept) *ag.*, incappucciato, coperto, sormontato — **Capped** *with snow*, incappucciato di neve — *He was so* **capped** *that we hardly recognized him*, egli era tanto incappucciato che a stento lo riconoscemmo.

Capper, (chépör) *s.* (si dice di più **cap maker**), berrettaio *m.*: fabbricante di berretti.

Capra, (chépra) *s.*, (zool.) capra *f.*: mammifero ruminante.

Capraria, (capréria) *s.*, (bot.) capraria *f.*: specie di piante dell'ordine delle *scrofolarinee*.

Caprate, (chépret) *s.*, (chim.) caprato *m.*: sale risultante dall'unione dell'acido caprico con una base.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ´ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*: **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Capreolate, (chépre(ö)let) *ag.* (bot.) capreolato: si dice di piante coperte di viticci.

Capreolus, (chépre(ö)lös) *s.*, (lat.) (bot.) (si dice **a tendril**), viticcio *m.*: appendice filamentosa, sovente avvolta a spirale, per mezzo della quale molte piante rampicanti si attaccano a corpi vicini.

Capric, (chéprich) *ag.*, caprico; di capre; appartenente alle capre — **Capric-***acid,* (chim.) acido caprico: acido che si ottiene dalla parte oleosa del burro, ed ha odore di capra; latte di capra inacidito.

Capriccio, (chepríccio) *s.*, (ital.) (mus.) (la parola inglese è **caprice** *opp.* **whim**), capriccio *m.*: composizione vivace più o meno libera nella forma.

Capriccioso, (chepriccióso) *ag.*, (ital.) (mus.) (in inglese si dice **in a fantastic style**), capriccioso: in uno stile libero, fantastico.

Caprice, (cheprís) *s.*, (franc.) (si dice anche **whim**), capriccio *m.*: subitaneo cambiamento d'idea ed umore; ghiribizzo *m.*; (mus.) capriccio *m.*, bizzarria *f.* — *Hush, that is only a* **caprice,** zitta, quello è solo un capriccio.

Capricious, (cheprísc(ö)s) *ag.*, (si dice anche **whimsical**), capriccioso, strano, bizzarro, estroso; persona soggetta a cambiamenti impulsivi d'idee e di desideri.

Capriciously, (cheprísc(ö)sli) *av.*, in modo capriccioso e volubile.

Capriciousness, (cheprísc(ö)snes) *s.*, umore capriccioso, volubile, fantastico, bizzarro, estroso.

Capricorn, (chépricorn) *s.*, (lat.) capricorno *m.*: il decimo dei 12 segni dello zodiaco, solstizio d'inverno.

Caprid, (chéprid) *ag.*, caprino: che si riferisce al becco, al capro.

Caprification, (cheprifiché(i)sc(ö)n) *s.*, caprificazione *f.*: processo per maturare i fichi sottoponendoli alla puntura degli insetti o pungendoli con un ago immerso nell'olio; puntura artificiale di fichi immaturi per accelerarne la maturazione; (agr.) fertilizzazione artificiale (uso improprio).

Caprifole, (chéprifool) *opp.* **caprifoil,** (poco usato) *s.*, (bot.) (la parola inglese è **honey suckle**), caprifoglio selvatico *m.*

Capriform, (chépriform) *ag.*, (si dice pure **having the form of a goat**), capriforme: avente la forma di una capra.

Caprine, (chéprain) *ag.*, (si dice anche **like a goat**), caprino: simile ad una capra.

Capriole, (chéprio(u)l) *s.*, (franc.) (in inglese **leap made by a horse**), capriola *f.*: salto che fa un cavallo senza muoversi dal posto; (volg.) salto del montone.

Capriped, (chéprip(ö)d) *ag.*, capripede: avente i piedi simili a quelli d'una capra.

Caproate, (chépr(ö)et) *s.*, (chim.) caproato *m.*: sale di acido caproico.

Caproic, (chépro(u)ich) *ag.*, caproico — **Caproic-***acid,* acido caproico: estratto dalla butirrina, che ha l'odore del sudore con un sapore insipido e zuccherato.

Capromys, (chépromis) *s.*, (zool.) *capromis m.*: specie di animali roditori.

Caprone, (chépron) *s.*, (chim.) caproina *f.*: sostanza che si trova nel burro.

Caprylic, (cheprílich) *ag.*, caprilico — **Caprylic-***acid,* acido caprilico: acido ottenuto dalla butirrina e che esala un forte e disgustoso odore di sudore.

Capsella, (chépsela) *s.*, (bot.) capsella *f.*: borsa dei pastori: pianta dell'ordine delle crocifere.

Capsicine, (chépsisin) *s.*, capsicina *f.*: il principio attivo delle capsule del *Capsicum annuum* o pepe di Caienna.

Capsicum, (chépsicöm) *s.*, (lat.) pepe della Guinea *m.*: specie di piante solanee.

to **Capsize,** (chepsáis) *opp. to* **capsise,** *v.a.r.*, volgere sossopra, sparecchiare, rovesciare, ribaltare — *He* **capsized** *the seat,* egli capovolse la sedia.

to **Capsize,** (chepsáis) *v. n. r.*, capovolgere, rovesciare, ribaltare.

Capstan, (chépsten) *opp.* **capstearn,** *s.*, (mar.) argano *m.*; leva d'argano *f.*; asse verticale od orizzontale adoperato per levare l'áncora e che si manovra a modo di leva.

Capstone, (chépstoun) *s.*, (etnol.) la pietra orizzontale di un monumento druidico o di un dolmen; (arch.) comignolo *m.*; (geol.) lo strato superiore in una cava di pietre; specie di echinite fossile.

Capsular, (chépsiuler) *ag.*, capsulare, vuoto; della natura di una capsula — *A* **capsular** *trunk of a tree,* un tronco d'albero vuoto.

Capsulary, (chépsiuleri) *ag.*, avente la forma o i caratteri della capsula.

Capsulate, (chépsiulet) *opp.* **capsulated,** *ag.*, fornito di capsula o chiuso in una capsula.

Capsule, (chépsiul) *s.*, (lat.) capsula *f.*, coperchio di metallo per una bottiglia; scodella profonda; bisaccia *f.*, sacco *m* (bot.) pericarpo secco contenente pa-

---

recchi semi o involucro di semi; (chim.) piccola sottocoppa in porcellana o in platino; (med.) piccolo involucro di gelatina contenente qualche medicina nauseante — *Put the* **capsule** *on that bottle,* mettete il coperchio di metallo a quella bottiglia.

Captain, (chéptin) *s.*, capitano *m.*; ufficiale comandante una compagnia; comandante d'una nave; comandante *m.*, conduttore *m.*; il padrone di una nave mercantile; il capo di un partito o di una società; il ragazzo capo in una scuola — **Captain** *of horse,* capitano di cavalleria — **Captain** *of foot,* capitano di fanteria — **Captain** *and commander,* capitano di corvetta — **Captain**-*general of an army,* comandante generale d'un'armata — **Captain**-*lieutenant,* capitano luogotenente; ufficiale che col grado di capitano ed il soldo di luogotenente comanda una compagnia — *Sea*-**captain,** capitano di un bastimento — *The* **captain** *paced up and down the deck,* il capitano camminava su e giù sul ponte della nave — *The* **captain's** *command was: halt!* il comando del capitano era: fermo!

Captaincy, (chéptinssi) *s.*, capitanato *m.*, capitaneria *f.*: grado di capitano, posto di capitano.

Captainry, (chéptinri) *s.*, capitaneria *f.*: comando di un certo distretto.

Captainship, (chéptinscip) *s.*, grado di capitano; abilità nel comando militare.

Caption, (chépsc(ö)n) *s.*, (lat.) (si dice **capture, arrest** nel senso di cattura *f.*) arresto *m.*; mandato d'arresto; l'intestazione di un articolo di giornale o di un capitolo — *The poor woman swooned by only reading of the* **caption** *of the sentence of her son,* la povera donna svenne a solo leggere l'intestazione della sentenza di suo figlio.

Captious, (chépsc(ö)s) *ag.*, (si dice più **quibbling, fault-finding**), capzioso, insidioso, critico: disposto a sempre trovare obiezioni.

Captiously, (chépsc(ö)sli) *ag.*, in modo capzioso, insidioso, fraudolento.

Captiousness, (chépsc(ö)snes) *s.*, disposizione a criticare, a fare obiezione per tutto.

to **Captivate,** (chéptive(i)t) *v. a. r.*, catturare, rendere prigioniero in guerra; fascinare, soggiogare, sottomettere; (fig.) affascinare colla bellezza o colle qualità; cattivarsi, cattivare — *To* **captivate** *the heart or the affections of a person,* cattivarsi il cuore o gli affetti di una persona.

Captivating, (cheptivé(i)tin(g) *ag.*, che ha la potenza di soggiogare, affascinare, cattivare.

Captivation, (chpétive(i)sc(ö)n) *s.*, l'azione di rendere prigioniero, di sottomettere, soggiogare.

Captivaunce, (chéptivoons) *s.*, (ant.) (si dice **captivity**), captività *f.*: l'essere captivo, o schiavo.

Captive, (chéptiv) *s.*, (lat.) captivo *m.*: chi è prigioniero in guerra; prigioniero *m.*; (fig.) affascinato — *The enemy surrendered under the condition of having back their* **captive** *soldiers,* il nemico si rese alla condizione che fossero restituiti i suoi soldati prigionieri — *The Indians'* **captives** *were horribly tortured,* i prigionieri degli indiani furono orribilmente torturati.

Captive, (chéptiv) *ag.*, fatto prigioniero; tenuto in schiavitù; (fig.) affascinato.

Captivity, (cheptíviti) *s.*, prigionia *f.*, schiavitù *f.*, captività *f.*

Captor, (chépt(ö)r) *s.*, colui che rende prigioniero, chi prende una preda — *Would-be* **captors,** quelli che volevano catturare.

Capture, (chéptcer *opp.* chéptiur) *s.*, cattura *f.*: l'afferrare un prigioniero o una preda; la persona o cosa così catturata.

to **Capture,** (chéptcer *opp.* chéptiur) *v.a.r.*, catturare, afferrare una preda — *After evading the law for several weeks the murderer was* **captured** *by the police,* dopo essere sfuggito alla giustizia per parecchie settimane, l'assassino fu catturato dalla polizia — *The policeman will* **capture** *the boy as soon as he can be found,* il poliziotto catturerà quel ragazzo appena potrà essere rintracciato — *The pirates desired to* **capture** *the merchant ship,* i pirati desideravano di catturare la nave mercantile — *She* **captured** *his heart,* ella s'impadronì del suo cuore.

Capuche, (chepútc) *opp.* **capuccio,** *s.*, cappuccio *m.*: specialmente quello dei cappuccini.

Capuchin, (chéputcin) *s.*, (teol.) cappuccino *m.*, membro *m.*, frate dell'ordine di S. Francesco d'Assisi fondato nel 1226; cappotto da donna — **Capuchin**-*monkey,* scimmia cappuccina — **Capuchin**-*pigeon,* piccione cappuccino.

Capulet, (chépiulet) *opp.* **capellet,** *s.*, (vet.) cappelletto *m.*: specie di lupia (tumore).

Capulin, (chépiulin) *s.*, capulino *m.*: qualità di ciliegia messicana.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ô** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alle *a e o*; **(ô)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*.

Caput, (chép(ö)t) *s.*, capo *m*; la testa, la parte superiore; (*bot.*) il peridio di certi funghi — **Caput**-*mortuum*, (*chim.*) il residuo dopo una distillazione o sublimazione; residuo senza valore.

Capybara, (chepibára) *s.*, (*zool.*) cabiai *m.*: il più grande dei roditori viventi.

Car, (caar) *s.*, carro *m.*, vagone *m.*, auto *f.*, vettura *f.*; (*astr.*) il carro *m.*; la costellazione dell'orsa maggiore — *Electric*-**car,** carro elettrico — *Motor*-**car,** automobile — *Penny*-**car,** (*dispr.*) carrettuccia — *Dining*-**car,** *luncheon*-**car,** *diner*, vagone-ristorante — *Sleeping*-**car,** *sleeper*, vagone letti — *Smoking*-**car,** *smoker*, vagone per fumatori — *Sight-seeing*-**car,** vettura panoramica — *Thespian*-**car,** Carro di Tespi. — *Tram*-**car,** tramvia — *Trolly*-**car,** vettura elettrica (così detta perchè riceve l'energia dal filo elettrico aereo per mezzo del *trolly*, un'asta cioè terminata da una rotella) — *Irish jaunting*-**car,** veicolo irlandese per gite di piacere.

Carabine, (carebain) *s.*, carabina *f.*: arma da fuoco portatile — *Armed with a* **carbine,** armato di una carabina.

Carabineer, (carebinir) *s.*, carabiniere *m.*

Carac, (cheréch) *opp.* **carack,** *s.*, (*mar.*) caracca *f.*: bastimento della portata di circa 2000 tonnellate che usavano i Portoghesi nei tempi trascorsi.

Caracal, (carechel) *s.*, (*zool.*) caracallo *m.*; il *Felix caracal*, la lince degli antichi.

to **Caracole,** (carecol) *v. intr. r.*, caracollare.

Caracole, (carecol) *s.*, caracollo *m.*: mezzo giro o circolo che si fa fare a un cavallo o a un cavaliere — *A* **caracole** *staircase*, scala a chiocciola.

Caracoly, (cherecó(u)li) *s.*, lega d'oro, argento e rame.

Caract *opp.* **carect,** (chérecht) *s.*, (poco usato) (si dice **mark; character**), marca *f.*, carattere *m.*; (fig.) incantesimo *m.*

Carafe, (chéraf) *s.*, (si dice anche **water-bottle**) bottiglia di vetro per l'acqua; caraffa *f.*

Car-licence, (caar lisens) *s.*, permesso di circolazione.

Car-load, (-lod), *s.*, carrata *f.*

Carambole, (cherémb(ö)l) *s.*, (*bigl.*) carambolo *m.*

Carambole, *v. intr.*, far carambolo, carambolare.

Caramel, (caremel) *s.*, caramella *f.*: zucchero cotto; zucchero d'orzo; zucchero bruciato che serve a colorare lo spirito — *The baby's cry was stopped by a* **caramel,** il pianto del bambino fu calmato con una caramella — *As sweet as a* **caramel,** dolce come una caramella.

to **Caramelize** (caramelais), *v. tr. r.*, caramellare.

Caranx, (chéren(g)ch-s) *s.*, (*itt.*) specie di pesci della famiglia degli sgombri.

Carapace, (chérepe(i)s) *s.*, (*ant.*) guscio della testuggine; copertura analoga di altri animali inferiori.

Carat, (caret) *s.*, carato *m.*: (la 120ª parte di un'oncia, uguale a grammi 0,255) peso usato per le pietre preziose e per i metalli nobili; la 24ª parte di una massa d'oro o d'argento; designazione usata in Inghilterra invece di millesimi per esprimere il titolo di tali metalli, così p. es.: oro a 22 carati significa che su 24 di lega ve ne sono 22 di oro puro (è questo il titolo tipo, detto Standard, per l'oro, mentre per l'argento è di 22 e $^{4}/_{12}$ carati) — *Twenty-four* **carat** *gold*, oro a titolo mille (titolo Standard) — *Eighteen-* **carat** *gold*, oro a diciotto carati.

Caravan, (caravan) *s.*, carovana *f.*: compagnia di viaggiatori attraverso i deserti dell'Africa e dell'Asia, viaggianti insieme per mutua sicurezza; carrozzone *m.*; carro dei viveri; carro dei venditori ambulanti — *After three day's march the* **caravan** *arrived at the oasis*, dopo tre giorni di marcia la carovana arrivò all'oasi.

to **Caravan,** *v. intr. r.*, fare dell'escursionismo in vettura.

Caravaneer, (chereveniir) *s.*, carovaniere *m.*: guida di una carovana attraverso un deserto.

Caravanist, *s.*, escursionista in vettura.

Caravanserai, (caravanserai) *opp.* **caravansera,** *s.*, caravanserraglio *m.*: grande albergo nell'oriente per il riparo d'una carovana e d'altri viaggiatori.

Caravel, (caravel) *s.*, caravella *f.*

Caraway, (chéreue) *s.*, (*bot.*) carvi *m.*: *Carum carvi*, pianta ombrellifera del genere *Carum* — **Caraway**-*seeds*, il piccolo frutto secco del carvi.

Carbarn, (carbarn) *s.* (*amer.*) rimessa per automobili o tranvai.

Carbazotate, (carbésote(i)t) *s.*, (*chim.*) carbazotato *m.*: sale formato dalla combinazione dell'acido carbazotico con una base.

Carbide, (cárbaid) *s.*, *opp.* **carburet,** (*chim.*) carburo *m.*: composto di carbonio e di un metalloide.

Carbine, (cárbain) *s.*, (*mil.*) (la parola inglese è **short rifle**), carabina *f.*

Carbineer, (carbinîir) *opp.* **carabineer,** *s.*, soldato di cavalleria armato di carabina.

Carbo-hydrogen, (cárbo haidrógen) *opp.* **carbo-hydrate**(carbö(u)háidret)*s.*,(chim.) idrato di carbonio *m.*: composizione del carbonio coll'acqua.

Carbolic, (carbólich) *ag.*, prodotto dal carbone o dal catrame di carbone — **Carbolic-acid,** *s.*, acido carbonico *m.*: acido antisettico derivato dalla distillazione del carbone bitumoso.

to **Carbolize,** (cárb(ö)lais) *opp.* **carbolise,** *v. a. r.*, impregnare coll'acido carbonico.

Carbon, (cárb(ö)n) *s.*,(lat.)(chim.) carbonio *m.*: carbone chimicamente puro, (fis.) bastoncino di carbone usato nelle lampade ad arco — **Carbon**-*dioxide*, (chim.) biossido di carbonio:combinazione gazosa di un atomo di carbonio con due di ossigeno — **Carbon**-*monoxide*, (chim.) ossido di carbonio: gas contenente solo un atomo di carbonio con uno di ossigeno — **Car on**-*paper*, carta *f.* carbone — **Carbon**-*pencil*, bastoncino di carbonio.

Carbonaceous, (carb(ö)né(i)sc(ö)s) *ag.*, (chim.) carbonico; contenente carbonio; (geol.) avente la natura del carbone; abbondante in carbone.

Carbonado, (carb(ö)né(i)do) *s.*, (spagn.) (ant.) pezzo di carne arrostito sulla bragia.

Carbonari, (carb(ö)nári) *s.*,(ital.) carbonari *m. pl.*: membri di una società segreta repubblicana in Italia e in Francia nella prima parte del secolo XIX; rivoluzionario repubblicano.

Carbonarism, (carb(ö)nárism) *s.*, carbonarismo *m.*; principii delle società carbonare; carboneria *f.*: la setta dei carbonari.

Carbonate, (cárb(ö)net) *s.*, carbonato *m.*: combinazione di acido carbonico con una base.

to **Carbonate,** (cáb(ö)net) *v. a. r.*, combinare acido carbonico con una base.

Cabonated, (cárb(ö)ne(i)t(ö)d) *ag.*: combinato con acido carbonico.

Carbonic, (carbónich) *ag.*,carbonico; che ha caratteri comuni col carbonio —**Carbonic**-*acid*, acido carbonico: composizione formata dal biossido di carbonio con acqua —**Carbonic**-*acid-gas*, biossido di carbonio, anidride carbonica — **Carbonic**-*oxide*, ossido di carbonio, anidride carbonosa.

Carboniferons, (carb(ö)nîf(ö)r(ö)s) *ag.*, carbonifero: che produce carbone: (geol.) (si dice degli strati contenuti fra il Devoniano (inferiore) e il Permiano (superiore).

Carbonization, (carb(ö)nisé(i)sc(ö)n) *s.*, carbonizzazione *f.*: il processo di carbonizzare.

to **Carbonize,** (cárb(ö)nais) *opp. to* **carbonise,** *v. a. r.*, convertire in carbone per mezzo del fuoco o di acidi.

Carboy, (çárboi) *s.*, (pers.) fiasco speciale per liquidi corrosivi.

Carbuncle, (cárbön(g)ch(ö)l) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **garnet** nel senso di pietra preziosa), carbonchio *m.*: rubino di color molto acceso; granato pulito senza sfaccettarlo; (med.) carbonchio *m.*; pustole causate dall'intemperanza; foruncolo duro e molto doloroso; (arald.) carbonchio portato come carico — *I bought a ring set with* **carbuncles,** comprai un anello guarnito di carbonchi — **Carbuncles** *are very precious*, i carbonchi sono molto preziosi.

Carbuncled, (carbŏn(g)ch(ö)ld) *ag.*, guernito, pieno di carbonchi; (med.) coperto di pustole, o bitorzoli.

Carbuncular, (carbŏn(g)chiuler) *ag.*, carbonchiolare: che ha somiglianza con un carbonchio; rosso come un carbonchio.

Carburet, (cárbiuret) *s.*, carburo *m.*: composizione di carbonio con un altro elemento.

to **Carburet,** (cárbiuret) *v. a. r.*: combinare il carburo con un altro elemento.

Carbureted, (cárbiuret(ö)d) *ag.*, combinato col carbonio.

Carburettor, (cárbiuret(ö)r) *s.*, carburatore *m.*

Carburization, (cárbiurisésc(ö)n) *s.*, carburizzazione *f.*; combinazione col carbonio.

to **Carburize,** (cárbiurais) *opp. to* **carburise,** *v. a. r.*, (chim.) carbonizzare; aggiungere carbone per es. al ferro in fusione.

Carcajou, (carchegiù) *s.*, (franc.) (zool.) (in inglese **glutton** *opp.* **wolverine**), ghiottone *m.*: specie di martora delle regioni nordiche.

Carcass, (cárches) *opp.* **carcase,** *s.*, (franc.) scheletro *m.*: il complesso delle ossa nude riunite del corpo; carcassa *f.*: le ossa della cavità del petto; carcame *m.*: il cadavere di un animale spolpato; (spreg.) il cadavere umano; armatura di una casa; (mil.) granata *f.*; (mar.) ossatura di una nave; (fig.) semplice guscio — **Carcass**-*builder*, colui che fa l'armatura di una casa o di una nave — *The* **carcass** *of a dog was found in the little brook*, lo scheletro di un cane fu trovato nel ruscello.

Carcel-lamp, (cárssel lemp) *s.*, lampada

Spiegazione della pronuncia figurata. — ′ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo, **õ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a* e *o;* **(ö)** suono tra **ö** e *e;* i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

nella quale l'ollo è elevato nei tubi per mezzo d'un congegno d'orologeria.

Carcinology, (carssinól(ö)gi) *s.*, (*zool.*) la parte della zoologia che tratta dei crostacei.

Carcinoma, (carssinó(u)ma) *pl.* **carcinomata,** *s.*, (greco) (*med.*) (*opp.* **cancer**) cancro *m.*

Carcinomatous, (carssinó(u)metös) *ag.*, cancheroso: che tende a divenire cancheroso.

Card, (caard) *s.*, carta da giuoco *f.*; biglietto *m.*; carta da visita; tessera *f.*, programma *f.*: per corse, regate, ecc., secondo il sostantivo che precede; (*mecc.*) diagramma *m.*, indicatore (di una macchina a vapore ecc.) — **Card**-*case*, scatola per biglietti da visita — **Card**-*catalogue*, catalogo in cui ogni articolo è segnato in un foglio separato — **Card**-*player*, giuocatore da carte — **Card**-*rack*, portacarte — **Card**-*room*, stanza destinata al giuoco delle carte — **Card**-*sharper*, baro — **Card**-*table*, tavola per il giuoco delle carte — *Address*-**card**, carta recante un indirizzo — *Food*-**card**, tessera annonaria — *Identity*-**card**, tessera di riconoscimento — *He is a knowing* **card**, è una persona astuta; è uno che la sa lunga — *House of* **cards**, progetto non sicuro — *On the* **cards**, possibile; non improbabile. — *Post*-**card**, cartolina postale — *Playing*-**cards**, carte da giuoco — *Visiting*-**card**, carta da visita — *To shuffle, to mix* **cards**, rimescolare, dividere le carte — *To deal* **cards**, distribuire delle carte — *To play at* **cards**, giuocare alle carte — *To speak by the* **cards**, parlare con esattezza — *On the hazard of a* **card**, all'azzardo d'una carta — *Money to stake at* **cards**, denari da giuocare alle carte — *To see the face of the* **cards**, vedere la faccia delle carte, essere in segreto (*voir le dessous des cartes*) — *An inlaid* **card** *table*, un tavolino da carte intarsiato — *To play one's* **cards** *well or badly*, (*fig.*) sapere eseguire bene o male un progetto — — *To show one's* **cards**, scoprire il proprio giuoco — *To speak by the* **cards**, parlare d'autorità — *Wedding*-**card**, partecipazione di nozze — *With one's* **cards** *on the table*, a carte scoperte.

Card, (caard) *s.*, (*franc.*) carda *f.*.

to **Card,** (caard) *v. tr. r.*, (*tess.*) cardare; (*sport*) iscrivere su una lista — *The races* **carded** *for the meeting*, le corse iscritte in programma.

Cardamine, (cardémain) *s.*, (greco) cardamina *f.*, crescione *m.*

Cardamom, (cárdem(ö)m) *s.*, cardamonio *m.*

Cardan (carden) *s.*, cardano *m.*

Cardboard, (cáard boord) *s.*, qualità fina di cartone usata per stendervi la pasta — **Cardboard**-*factory*, una fabbrica di cartonaggi.

Carder, (cáard(ö)r) *s.*, cardatore *m.*, cardatrice *f.* — *The* **carder's** *hair was white with dust*, i capelli del cardatore erano bianchi di polvere.

Cardia, (cáardia) *s.*, (*anat.*) cardia *m.*, orificio esofagale dello stomaco.

Cardiac, (cáardiech) *ag.*, cardiaco; appartenente al cuore od al cardio; in forma di cuore; eccitante un'azione nel cuore per l'intermediario dello stomaco; (*med.*) cordiale rinforzante — **Cardiac** *passion* opp. *heartburn*, (*med.*) cardialgia: bruciacuore — **Cardiac**-*wheel*, (*mecc.*) rosa di Vaucasson.

Cardiac (cáardiech) *s.*, (si dice più **cordial**), cordiale *m.*

Cardialgia, (cardielgia) *opp.* **cardialgy,** *s.*, (*med.*) (si dice anche **heartburn**), cardialgia *f.*, bruciacuore *m.*

Cardialgic, *ag.*, cardialgico.

Cardigan, (cardighen) *s.*, giacchetta di lana lavorata a maglia, chiamata così perchè portata per primo dal Duca di Cardigan.

Cardinal, (cáardinel) *ag.*, cardinale, fondamentale, d'importanza capitale, principale; (*anat.*) appartenente al perno di un bivalvo — **Cardinal**-*bird*, uccello cardinale, con grosso becco — **Cardinal**-*church*, chiesa cardinalizia: il nome dato nei tempi primitivi alle chiese parrocchiali di Roma — **Cardinal**-*flower*, (*bot.*) cardinale: la *Lobelia cardinalis* — **Cardinal**-*numbers*, numeri cardinali: come uno, due, tre, ecc. — **Cardinal**-*points*, punti cardinali: i quattro principali della bussola: nord, sud, est e ovest — **Cardinal**-*signs* (*astr.*) ariete, libbra, cancro, capricorno: i due punti solstiziali ed i due punti equinoziali dell'eclittica — **Cardinal**-*virtues*, virtù cardinali: prudenza, temperanza, giustizia, coraggio — *It is an affair of* **cardinal** *importance*, è un affare di capitale importanza — *Our position in the Mediterranean is* **cardinal**, la nostra posizione nel Mediterraneo è fondamentale.

Cardinal, (cáardinel) *s.*, cardinale *m.*; uno dei principi della chiesa romana — *To be made* **cardinal**, esser fatto cardinale.

Cardinalate, (cáardinelet) *opp.* **cardinalship,** (cárdinelscip) *s.*, cardinalato *m.*: funzione, rango, dignità d'un cardinale.

Carding-machine, (cáardin(g) mescín) *s.*, macchina cardatrice *f.*

Cardiograph, (cáardi(ö)gref) *s.*, (med.) cardiografo *m.*: strumento per registrare le pulsazioni del cuore.

Cardiography, (cardiógrefi) *s.*, (med.) cardiografia *f.*: descrizione del cuore; l'uso del cardiografo.

Cardioid, (cáardioid) *s.*, cardioide *f.*: curva a forma d'un cuore.

Carditis, (caardáitis) *s.*, (greco) (med.) (in inglese si dice **inflamation of the heart**), cardite *f.*: infiammazione del cuore.

Cardoon, (caardúun) *s.*, (franc.) (bot.) cardone *m.*, cardo *m.*: pianta spinosa che cresce nelle regioni di montagna a clima freddo — *I pricked my finger with a* **cardoon,** mi punsi un dito con un cardone.

Cardophagus, (cardófegös) *pl.* **cardophagy,** *s.*, (greco) (*opp.* **thistle eater**) cardofago *m.*: chi mangia cardi; (fig.) asino *m.*

Carduus, (cáardiuös) *s.*, (lat.) genere composto comprendente i cardi; *Cardus benedictus,* il cardo benedetto.

to **Care,** (cheer) *v. n. r.*, curare, importare, inquietare; voler bene; essere desideroso o incline — *I don't* **care,** (*don't* abbrev. di *I do not*) non me ne importa — *Not to* **care** *about a thing,* (fig.) impipparsi di una cosa — *Nobody* **cares** *for them,* nessuno si cura di loro — *Not to* **care** *about any trouble,* attaccare i pensieri al campanello dell'uscio — *He does not* **care** *for anything,* egli se ne infischia di tutto — *To* **care** *more for trifles than for important things,* guardarla nel lucignolo e non nell'olio — *Not to* **care,** avere in non cale — *To* **care** *a little,* badare, curarsi un poco.

Care, (cheer) *s.*, cura *f.*, sollecitudine *f.*, inquietudine *f.*, pensiero *m.*, pene *f.pl.* — **Care**-*crazed,* impazzito per ansietà — **Care**-*taker,* custode di una casa o camera abbandonata o di qualche edificio — *If your work is done with* **care,** *it will be neat,* se il vostro lavoro è fatto con cura sarà lindo — **Cares** *and sorrows killed the poor man,* le pene e le amarezze uccisero il povero uomo — *Free from* **care,** senza pensieri (*sans souci*) — *To have a* **care,** aver un'inquietudine — *Take* **care** *of yourself!* abbiatevi cura! — *Take good* **care,** state attento (*gardez bien*) — *With* **care,** con cura — *Take* **care,** *be on your guard,* state in guardia (*gardez*) — *Take* **care** *of the baby or he'll* (invece di *he will*) *fall,* abbiate cura del bimbo, altrimenti cadrà — *He did not* **care** *to go there alone,* egli non era disposto ad andarvi solo — *His* **cares** *are now all ended!* or le sue pene sono tutte finite (SHAKESPEARE, *Re Enrico* IV).

to **Careen,** (cherín) *v. a. r.*, (lat.) (mar.) carenare, piegare; voltare un battello per aggiustarlo sul fondo.

to **Careen,** (cherín) *v. n. r.* (mar.) piegare da una banda.

Careenage, (cherínid(g)e) *s.*, carenaggio *m.*: luogo ove si carenano battelli o le spese per carenarli.

Career, (cherír) *s.*, (franc.) carriera *f.*: corso generale della vita — *To run a* **career,** seguire una carriera — *To begin* opp. *to end a* **career,** principiare, finire una carriera — *A commercial* **career,** una carriera commerciale — *A long, a short* **career,** una lunga, una corta carriera — *A wrong* **career,** una carriera sbagliata — *An honourable* **career,** una carriera onorabile — *Military* **career,** carriera militare — *The commencement of his* **career** *was brilliant,* il principio della sua carriera era brillante — *His* **career** *was short, but merry,* la sua carriera era breve, ma allegra.

to **Career,** (cherír) *v. n. r.*, muovere o correre rapidamente.

Careful, (chéerful) *ag.*, prudente, cauto, circospetto, diligente: pieno di ansietà, di pene, accorato; pieno di cure — *Be* **careful** *to be more polite next time,* badate di essere più cortese un'altra volta — *A* **careful** *person,* una persona cauta, prudente — *A* **careful** *work,* un lavoro diligente, ben fatto — *We live in* **careful** *times,* noi viviamo in un tempo inquietante — *He is* **careful** *in all his sayings,* egli è cauto e prudente nel parlare.

Carefully, (chéerfuli) *av.*, prudentemente, cautamente, diligentemente, penosamente, ansiosamente — *He walked very* **carefully,** egli camminò molto cautamente.

Carefulness, (chéerfulnes) *s.*, cura *f.*, diligenza *f.*, cautela *f.*, circospezione *f.*,

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

pensiero *m.* — *This work requires* **carefulness,** per questo lavoro occorre accuratezza — *Always talk, act and work with* **carefulness,** parlate, agite e lavorate sempre con prudenza.

Careless, (chéerles) *ag.*, trascurato, negligente, noncurante; indisturbato; inconsiderato — *A* **careless** *work*, un lavoro trascurato — *A* **careless** *motion*, una mozione irriflessiva — **Careless** *in her ways*, noncurante nei suoi modi — **Careless** *of consequences*, senza inquietarsi delle conseguenze — *Why are you so* **careless?** Perchè siete così negligente?

Carelessly, (chéerlesli) *av.*, in modo trascurato, negligente, noncurante; alla carlona — *Oh! how* **carelessly** *you dress!* Oh! come siete negligente nel vostro abbigliamento!

Carelessness, (chéerlesnes) *s.*, negligenza *f.*, trascuranza *f.*, noncuranza *f.* — *Oh! what* **carelessness** *there is in this world*, oh! quanta negligenza vi è in questo mondo.

to **Caress,** (cherés) *v. a. r.*, (franc.) accarezzare, vezzeggiare, blandire, abbracciare con effusione, trattare con tenerezza — *The mother tenderly* **caressed** *her child*, la madre teneramente accarezzò la sua bambina.

Caress, (cherés) *s.*, carezza *f.*: lusinga *f.*, blandimento *m.*; il trattare con amorevolezza — *She demonstrated her affection by* **caresses,** ella dimostrò la sua affezione con delle carezze.

Caressing, (cherésin(g) *ag.*, vezzoso, accarezzante, amorevole — *A* **caressing** *kitten*, un gattino vezzoso.

Caress ngly, (cherésin(g)li) *av.*, in maniera accarezzante, amorevolmente.

Caret, (cáret) *s.*, segno di rimando: una marca (come un V capovolto) adoperata per dimostrare che qualche cosa nel contesto della scrittura fu dimenticata.

Care-taker, (chéerté(i)chör) *s.*, guardiano *m.*; casellante *m.*

Carex, (cárecs)(*pl.* **carices**) *s.*, sorta di piante grasse della famiglia delle carici.

Cargo, (cárgo) *s.*; (spagn.) (in inglese si dice **ship-load**), carico di una nave, la spedizione di una nave — *Homeward* **cargo,** carico di ritorno — *Outward* **cargo,** carico in partenza.

Cariacou, (chériecu) *s.*, (zool.) cervo Nord Americano *m.*

Carib, (chérib) *s.* (spagn.) (etnol.) caraibo *m.*: razza indigena delle piccole Antille — **Carib-***bark*, (med.) una corteccia somigliante alla chinina — *The* **Carib** *Islands*, le piccole Antille.

Caribbean, (cheribían) *ag.*, dei Caraibi — *The* **Caribbean** *Sea*, il mare delle Antille.

Caribou, (chéribu) *s.*, renna *f.* (del Nord America).

Carica, (chérica) *s.*, (bot.) carica *f.*: specie di piccoli alberi tra cui la *Padoia*, supposta erroneamente originaria della Caria, nell'Asia Minore, da cui deriva il nome del genere.

Caricatural, (cherichetiúrel) *ag.*, che ha i caratteri della caricatura.

Caricature, (chérichetiur *op.* chérichetciur) *s.*, (ital.) caricatura *f.*; burla *f.*, parodia *f.*

to **Caricature,** (chérichetiur) *v. a. r.*, caricaturare, rappresentare in caricatura; burlare.

Caricaturist, (cherichetiúrist) *s.*, caricaturista *m.*: chi fa delle caricature.

Caricous, (chéricös) *ag.*, (si dice anche **fig-shap,** somigliante ad un fico.

Caries, (chériis) *s.*, (lat.) (med.) carie *f.*: alterazione progressiva delle ossa o denti; (bot.) decadenza del tessuto vegetale.

Carillon, (cherijon) *s.*, (mus.) (franc.) disposizione di campane in modo che si possono suonare a mano o con una macchina; scampanio *m.*; congegno aggiunto ad uno strumento musicale per imitare tali campane.

Carina, (chéráina) *s.*, (lat.) (zool. e bot.) struttura simile ad una resta.

Carinal, (cheráinel) *ag.*, appartenente ad una struttura, simile ad una resta.

Carinate, (chérinet) *opp.* **carinated,** *ag.*, (zool. e bot.) si dice di quelle piante ed animali che hanno la forma di una carena, della chiglia di una nave; capovolto.

Cariole, (chério(u)l) *opp.* **carriole,** *s.*, (franc.) carriola *f.*: piccola carrozza aperta; piccolo carro aperto; slitta adorna di fregi.

Cariosity, (cheeriositi) *s.*, (med.) carie *f.*: corruzione delle ossa; lo stato di essere cariato.

Carious, (chériös) *ag.*, (si dice pure **decayed**), cariato, tarlato, bucherellato, decadente.

Carking, (cáarchin(g) *ag.*, (si dice più **distressing**), pesante, inquietante, affaticante, penoso.

Carl, (caarl) *opp.* **carle** *s.*, contadino *m.*; persona di bassa nascita: persona forte e stupida.

Carl'ne, (cárlin) *s.*, (franc.)(si dice **a witch**) vecchia donna *f.*; strega *f.*

Carline, (cárlin) *opp.* **caroline,** *s.*, carlino *m.*: antica moneta d'argento a Napoli.

Carline, (cárlin) *s.*, (bot.) (si dice pure **carline thistle**) carline *f.*, cardonetto *m.*

Carline, (cárlin) *s.*, (franc.) (mar.) paramezzale *m.*: una delle travi che sta traversalmente da un ponte all'altro.

Carlism, (cárlism) *s.*, carlismo *m.*: adesione a Don Carlos (secondo figlio di Carlo IV) ed ai suoi eredi come sovrani legittimi di Spagna.

Carlist, (cárlist) *s.*, carlista *m.*: spagnuolo legittimista.

Carlist, (cárlist) *ag.*, carlista: appartenente al carlismo.

Carlock, (carl(ö)ch) *s.*,(russo) (la parola inglese è **isinglass**), colla di pesce estratta dallo storione in Russia.

Carlovingian, (carl(ö)víngien) *ag.*, carolingio: della dinastia dei re francesi fondata da Carlo Magno.

Carlylese, (carlailís) *ag.*, appartenente allo stile di Tommaso Carlyle.

Carmagnole, (carmaniol) *s.*, carmagnola *f.* (*ballo*); rivoluzionario *m.* francese; sanculotto *m.*

Carmann, (cáarmen) *s.*, carrettiere *m.*, carrettaio *m.*: colui che guida un carro.

Carmelite, (cáarmelait) *s.*, carmelitano *m.*: persona appartenente ad un ordine di frati mendicanti fondato nel XIV secolo sul monte Carmelo.

Carmelitan, (caarmelíten) *ag.*, carmelitano: appartenente all'ordine carmelitano.

Carminative, (caarmínetiv) *s.*, (lat.) (med.) carminativo *m.*: medicina che espelle flatulenze dello stomaco.

Carminative, (caarmínetiv) *ag.*, carminativo: che ha la proprietà di espellere il gas dallo stomaco.

Carmine, (cáarmain) *s.*;(arab.)carminio *m.*: bel color rosso ottenuto dalla cocciniglia.

Carminic, (caarmínich) *ag.*, carminio; d'un rosso carminio — **Carminic** *acid*, acido carminico.

Carnage,(cáarnig(e) *s.*,(lat.) strage *f.*,uccisione *f.*, macello *m.*: grande distruzione di uomini o di animali — *The revolt caused a great* **carnage** *of men and horses*, la rivolta causò una grande strage di uomini e cavalli.

Carnal, (cáarnel) *ag.*, carnale, carnoso, corporato, sessuale; sensuale, voluttuoso, temporale, secolare — **Carnal** *knowledge*, relazione sessuale (usualmente illecita) — **Carnal**-*minded*, carnale, sessuale, mondano — **Carnal**-*mindedness*, sensualità, voluttà: l'abbandonarsi ai piaceri sessuali.

Carnalism, (cáarnelism) *app.* **carnality,** (cáarnéliti) *s.*, lo stato di essere carnale; sensualità *f.*, voluttà *f.*

Carnalist, (cáarnelist) *s.*, voluttuoso *m.*: chi si abbandona ai piaceri dei sensi.

Carnality, (cáarnaliti) *s.*, carnalità *f.*, sensualità *f.*

Carnassial, (caarnésiel) *ag.*, adatto per strappare la carne; (anat.) dente aguzzo in ciascuna mascella dei carnivori, dente canino.

Carnation, (caarné(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (si dice anche **pink**), garofano rosso; un dipinto che rappresenta la carne umana — **Carnation** *colour*, color rosso.

Carnationed, (carné(i)sc(ö)nd) *ag.*, arrossato come la carne umana.

Carnelian, (carnílien) *s.*, (lat.) corniola *f.*: agata di color rosso aranciato.

Carneous, (cáarneös) *ag.*, (lat.) (si dice anche **fleshy**) carnoso, carneo: che assomiglia alla carne; carnoso, polposo — **Carneous** *peaches*, pesche carnose — *How* **carneous** *this fruit is*, com'è carnoso questo frutto.

Carney, (cáarni) *s.*, (veter.) malattia dei cavalli nella bocca e nel naso.

Carnian, (caarnian) **carnic,** (caarnich), *ag.*, della Carnia, carnico.

Carnification, (carnifiché(i)sc(ö)n) s., carnificazione *f.*: trasformazione in carne; (med. e chim.) epatizzazione *f.*; (teol.) transubstanziazione *f.*

to **Carnify,** (cáarnifai) *v. a. r.*, (lat.) convertire in carne.

to **Carnify,** (cáarnifai) *v.n.r.*, (med.) assumere anormalmente la struttura della carne.

Carnival, (cáarnivel) *s.*, (ital.) carnevale *m.*: feste che si celebrano negli stati cattolici nella settimana che precede la Quaresima; ultimi giorni di carnevale; divertimento *m.*, chiasso *m.* — *The* **carnival** *was very riotious*, il carnevale era molto chiassoso.

Carnivora, (carnív(ö)ra) *s. pl.* (lat.) (zool.) carnivori *m. pl.*, ordine di animali che si nutrono di carne (cane, leone, tigre, ecc.).

Carnivore, (cáarnivoor) *s.*, animale o pianta carnivora.

Carnivorous, (carnívörös) *ag.*, carnivoro; che si nutre di carne, avido di carne, forte mangiatore di carne; (bot.) si dice delle piante insettivore — *A* **carnivorous** *beast,* una bestia carnivora.

Carnose (cárno(u)s) *opp.* **carnous,** *ag.*, carnoso: consistente di carne.

Carnosity, (carnósiti) *s.*, carnosità *f.*: piccola escrescenza carnosa.

Carob, (chér(ö)b) *s.*, (arab.) (bot.) carruba *f.*: la scorza leguminosa del carrubo — **Carob**-*tree,* carrubo.

Carol, (chér(ö)l) *s.*, carola *f.*: canto d'allegrezza, specialmente in onore della natività; danza *f.*; allegro gorgheggio di uccelli — *The Christmas* **carol** *was sung by the Church choir,* il cantico del Natale fu cantato dal coro della chiesa.

to **Carol,** (chérol) *v. a.* e *n.r.*, cantare, celebrare, in canti; trillare — *The bells* **carolled** *in commemoration of the Nativity,* le campane suonarono a festa per la Natività — *We could hear the birds* **carolling** *early in the morning,* sentimmo il gorgheggio degli uccellini che appena spuntava il giorno.

Carolina, (cher(ö)láina) *n. pr.*, (geogr.) Carolina *f.*: due stati nel sud degli Stati Uniti d'America — **Carolina**-*pink,* garofano della Carolina — **Carolina**-*potato,* (bot.) patata della Carolina — *North* **Carolina,** Carolina del nord — *South* **Carolina,** Carolina del sud.

Carolingian, (cherolíngien) *ag.*, carolingio: appartenente alla dinastia dei re franchi.

Carolinian, (chérolinien) *ag.*, caroliniano: appartenente alla Carolina.

Carolinian, (cherolínien) *s.*, caroliniano *m.*, caroliniana *f.*: persona nata nella Carolina.

Carolling, (chérolin(g) *s.*, azione di canticchiare, di canterellare; canto *m.*, cantico; il cinguettio degli uccelli.

Carolus, (chér(ö)lös) *s.*, (lat.) (storia) moneta d'oro di Carlo I, originariamente valeva L. 25, dopo L. 28,75.

Caromel, (chér(ö)mel) *opp.* **caramel,** *s.*, caramella *f.*; zucchero bruciato per colorare gli spiriti; specie di confetto.

Caroteel, (cher(ö)tíil) *s.*, (arab.) barile speciale per conservare frutta secche della capacità di circa kg. 36.

Carotid, (cherótid) *ag.*, (greco) (anat.) appartenente alle arterie che provvedono il sangue alla testa.

Carotid, (cherótid) *s.*, carotide *f.*: ciascuna delle due arterie del collo che forniscono il sangue al capo.

Carousal, (cheráussel) *s.*, (si dice **a drinking bout**) festa *f.*; gozzoviglia *f.*, tresca *f.*, orgia *f.* — *For the carnival we made a small* **carousal,** per il carnevale abbiamo fatto una piccola festa.

Carouse, (cheráus) *s.*, (si dice più **orgies**), orgia *f.* — *His days were one long continued* **carouse,** la sua vita non era altra che un'orgia continua.

to **Carouse,** (cheráuss) *v.n.r.*, (ted.) fare un orgia, una festa, una gozzoviglia; bere copiosamente — *They* **caroused** *day and night,* essi gozzovigliavano giorno e notte

Carouser, (cheráuss(ö)r) *s.*, chi gozzoviglia che fa delle orgie o beve copiosamente.

Carousing, (cheráussin(g) *ag.*, che gozzoviglia, che fa delle orgie, che beve copiosamente.

Carousingly, (cheráussin(g)li) *av.*, in maniera orgiastica, bevendo copiosamente.

Carp, (caarp) *s.*, (franc.) (itt.) carpa *f.*, carpione *m.*, carpioncino *m.*

to **Carp,** (caarp) *v. n. r.*, (ant.) (lat.) (si dice *to* **find fault with**), criticare, censurare, mordere — *To* **carp** *at,* criticare, censurare — *He* **carps** *at every little thing,* egli critica ogni piccola cosa, trova a ridire su tutto.

Carpal, (cárpel) *ag.*, (anat.) di carpo: appartenente al pugno.

Carpal, (cárpel) *s.*, (anat.) una delle ossa del corpo.

Carpel, (cárpel) *s.*, (franc.) (bot.) una foglia modificata che compone un pistillo.

Carpellary, (cárpeleri) *ag.*, della natura, o appartenente a una delle foglie che compongono un pistillo.

Carpenter, (cáarpent(ö)r) *s.*, carpentiere *m.*, legnaiuolo *m.*, falegname *m.*, un costruttore di case o di navi — **Carpenter** *bee,* (zool.) ape buca-legno, ape falegname — **Carpenter** *and joiner,* falegname, costruttore — **Carpenter's** *rule,* strumento per misurare d'un falegname — **Carpenter's** *tools,* ordigni da legnaiuolo

to **Carpenter,** (cáarpent(ö)r) *v.n.r.*, (si dice pure *to* **do carpenter's work**), fare un lavoro da falegname.

Carpentry, (cáarpentri) *s.*, carpenteria *f.*: lavoro, mestiere, commercio d'un costruttore, d'un falegname.

Carper, (cáarp(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **critic**), critico *m.*, censore *m.*

Carpet, (cáarpet) *s.*, (franc.) tappeto *m.*, soppedaneo *m.*: pezzo di stoffa col quale s:

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla

copre un palchetto, una scala, ecc. — **Carpet**-*bag*, sacco da viaggio, da notte — **Carpet**-*bagger*, avventuriero politico in America — **Carpet**-*baggery*, le pratiche caratteristiche di un avventuriero politico — **Carpet**-*beating*, sbattere del tappeto — **Carpet**-*bedding*, (agr.) piantamento di piante nane in ordine regolare e simmetrico. Quando questa disposizione è interrotta ad intervalli da piante ordinarie allora il sistema viene chiamato *panel-gardening*. — **Carpet**-*broom*, opp. **carpet**-*brush*, scopa, spazzola per pulire i tappeti — **Carpet**-*dance*, un ballo improvvisato — **Carpet**-*knight*, persona che non assume alcun servizio; che non fa alcun lavoro pratico; cavaliere da sala — **Carpet**-*monger*, cavaliere da sala — **Carpet**-*rod*, stanga da tappeto — **Carpet**-*snake*, serpente d'Australia — **Carpet**-*sweeper*, apparecchio automatico per pulire i tappeti, da cui l'immondizia, radunata da una spazzola, vien raccolta in una scatola di latta, che vi è unita — **Carpet**-*walk*, viale tappezzato di erba — **Carpet**-*way*, via facile ed erbosa — **Carpet**-*weed*, (bot.) il genere Mollugo — *Stair*-**carpet**, tappeto stretto per le scale, guida — *To be on the* **carpet**, (fig.) essere sul tappeto, essere l'oggetto d'un esame, d'una discussione — *A Persian* **carpet**, un tappeto di Persia — *A velvet* **carpet**, un tappeto di velluto.

to **Carpet**, (cáarpet) *v.a.r.*, coprire con un tappeto; tappezzare; invitare in salotto; rimproverare, dare una lavata di capo a — *To* **carpet** *a room*, tappezzare una camera — *To* **carpet** *a floor*, coprire un pavimento con un tappeto,

Carpeted, (cáarpet(ö)d) *ag.*, tappezzato, coperto da un tappeto.

Carpeting, (cáarpetin(g) *s.*, stoffa per tappeto; tappeto, *m.*

Carphology, (carfól(ö)gi) *s.*, (greco) (med.) fiocillazione *f.*: l'atto di un ammalato in delirio, che batte sulle lenzuola.

Carping, (cáarpin(g) *ag.*, che critica, maldicente, caustico.

Carping, (cáarpin(g) *s.*, sottigliezza *f.*: argomento capzioso; censura irragionevole.

Carpingly, (cáarpin(g)li) *av.*, con malizia, in modo criticante; cavillosamente.

Carpinus, (cárpinös) *s.*, (bot.) carpine *m.*: *Carpinus betulus*, albero d'alto fusto.

Carpobalsamum, (carpobólsemöm) *s.*, carpobalsamo *m.*: olio aromatico; varietà del balsamo di Gilead.

Carpolite, (cárp(ö)lait) *s.*, (géol.) carpolite *f.*: frutto o seme pietrificato.

Carpus, (cáarpös) *s.*, (lat.) (anat.) carpo *m.*: il pugno umano; l'analogo in certi vertebrati.

Carrack, (chérech) *s.*, (franc.) (in inglese **a large merchant ship**), grande vascello mercantile; galeone *m.*

Carrageen, (chéreghiin) *opp.* **carragheen**, *s.*, (bot.) muschio d'Irlanda; il *Chrondrus crispus*, specie di alga nutriente che si trova a Charragheen (Contea di Waterfold) in Irlanda.

Carraway, (chéreue) *s.*, (bot.) carvo *m.*: pianta del genere *Carum*.

Carrel, (chérel) *s.*, freccia *f.* di balestra.

Carriable, (chérieb(ö)l) *ag.*, trasportabile; che può essere trasportato.

Carriage, (chéridg(e) *s.*, il portare; portata *f.*; trasporto *m.*, maniera di trasporto; aspetto *m.*, condotta *f.*, contegno *m.*; portamento *m.*; mezzi di trasporto; veicolo a ruote, specialmente per divertimento; carrozza *f.*; la parte arrotolante di una pressa tipografica; (arch.) armatura di una scala a chiocciola di legno; (mil.) affusto di cannone; vagone ferroviario — *Cannon-support* o **carriage**, l'affusto: carro che porta un cannone — **Carriage**-*drive*, via carrozzabile nei parchi, ecc. — **Carriage**-*entrance*, entrata per carrozze — **Carriage**-*free*, porto affrancato — **Carriage**-*forward*, porto assegnato: da pagarsi alla consegna della merce — **Carriage**-*road*, strada *f.* carrozzabile — **Carriage**-*spring process*, (anat.) struttura calcarea che sostiene le braccia di certi branchiopodi — **Carriage**-*truck*, (strada ferrata) vagone per trasportare vetture — **Carriage**-*way*, via, strada carrozzabile — *A* **carriage**-*maker*, un fabbricante di carrozze — *Beast of* **carriage**, bestia da trasporto, da lavoro — *To call a* **carriage**, far avanzare una vettura — **Carriage** *and pair*, carrozza con due cavalli — *Closed* **carriage**, carrozza chiusa — *Four wheeled* **carriage**, veicolo a quattro ruote — *Gun*-**carriage**, carro per trasportare cannoni — *How much will the* **carriage** *of this trunk cost?* Quanto costerà il trasporto di questo baule? — *Land* **carriage**, *water* **carriage**, porto per terra, porto per mare — *Open* **carriage**, carrozza aperta — *Private* **carriage**, carrozza privata — *Public* **carriage**, carrozza pubblica — *Two wheeled* **carriage**, veicolo a due ruote — *To alight from a* **carriage**, discendere da una carrozza — *To step into a* **carriage**, salire in una

vettura — *The* **carriage** *of these goods will cost four shillings,* il trasporto di queste mercanzie costerà quattro scellini — *Good bye* **carriage,** *good bye shop,* tutto è finito (*adieu la voiture, adieu la boutique*) — *Her* **carriage** *was queenly,* il suo portamento era simile a quello di una regina

Carriageable, (chéridgeb(ö)l) *ag.,* portabile, carrozzabile, praticabile per carrozze con ruote — *The* **carriageable** *road of Montecarlo,* la strada carrozzabile di Montecarlo.

Carrick-bend, (chérich bend) *s.,* (mar.) nodo dritto: modo particolare di annodare due funi.

Carrick-bitts, (chérich bits) *s.,* (mar.) asta di mulinello, sostegno di un argano.

Carrier, (chéri(ö)r) *s.,* vetturino *m.,* portatore *m.,* messaggero *m.,* carrettiere *m.,* spedizioniere *m.*; supporto per fotografie o simili — si dice pure di varie parti di macchine o strumenti che agiscono come trasmettitori o portatori — **Carrier-***pigeon,* piccione viaggiatore — *Letter-***carrier,** portalettere.

Carrion, (chéri(ö)n) *s.,* (franc.) carogna *f.*: carne morta, putrefatta; immondizia *f.*

Carrion, (chéri(ö)n) *ag.,* che si nutrisce di carogne — **Carrion-***crow,* corvo carogna, l'avvoltoio.

Carrom, (chér(ö)m) *opp.* **carom,** *s.,* (franc.) carambola *f.*: battuta di biliardo nella quale la palla del giuocatore tocca le altre due palle in successione; (fig.) un colpo fortunato.

Carronade, (chér(ö)ne(i)d) *s.,* (artigl.) carronada *f.*: piccolo cannone d'artiglieria di grande calibro (originariamente costruito a Carron nella Scozia).

Carron-oil, (chér(ö)n oil) *s.,* (med.) mistura di olio di seme di lino con acqua di calce adoperato nei lavori di ferro di Carron contro le scottature.

Carrot, (chér(ö)t) *s.,* (franc.) carota *f.*: (al *pl.*) capelli rossi; si usa pure come sopranome.

Carrotiness, (cher(ö)tines) *s.,* l'essere del colore di una carota, rosso; coi capelli rossi.

Carroty, (chér(ö)ti) *ag.,* che ha la forma o il colore d'una carota; dalla capigliatura rossa.

Carry, (chéri) *s.,* portata di una nave; la distanza che fa un *golf-ball* prima di toccare terra; (mil.) posizione di **carry-***arms,* presentate le armi — *To give a child a* **carry,** portare un bimbo.

to **Carry,** (chéri) *v.a.r.,* (i verbi che finiscono con *y,* la cambiano in *i* nell'*imp.* e *part. pass.* quando la *y* è preceduta da consonante; p. es.: *I* **carried,** io trasportai) condurre, menare, recare, portare, trasportare una cosa da un posto ad un altro; trasportare con fatica sulle spalle, nelle braccia ecc.; trasferire come da un libro, da una pagina, da una colonna ad un'altra; sostenere; trasportare o prendere con uno; sollecitare, incitare; effettuare, compiere; (mar.) spiegare le vele; prolungare in qualche direzione nel tempo o nello spazio; implicare, importare, contenere, denotare; avere (armamenti); (mil.) prendere con assalto; guadagnare, riportare; (anat.) ritenere; (con *it*) avere il vantaggio, darsi delle arie di; mettere; comportarsi. — (Il verbo *to* **carry** può essere seguito dalle particelle *away, off, on, oneself, out, over, with, into, through,* eco.) — *To* **carry** *away,* portar via, levare; (mar.) perdersi o rompersi di una fune, di un'alberatura — *To* **carry** *about,* portar con sè — *To* **carry** *off,* rimuovere, rapire — *To* **carry** *on,* spingere, proseguire; continuare, esercitare (una professione); amministrare — *To* **carry** *out,* sviluppare, realizzare, effettuare — *To* **carry** *oneself,* comportarsi — *To* **carry** *over,* passare — *To* **carry** *with,* portare — *To* **carry** *a burden,* portare un peso — *To* **carry** *on one's head, back, shoulders,* portare sulla testa, sul dorso, sulle spalle — *That vessel* **carries** *so many tons,* quel vascello porta tante tonnellate — *To* **carry** *to and fro,* trasportare una cosa innanzi e indietro — *The horse that* **carried** *her uncle,* il cavallo che portava suo zio — *As fast as hoof could* **carry** *them,* così veloce come il cavallo potrebbe trasportarli — *A mule that* **carries** *five hundred,* un mulo che porta un peso di 500 chili — *Those columns* **carry** *a gallery,* queste colonne sostengono una galleria — *To* **carry** *a letter to the post office,* portare una lettera alla posta — *To* **carry** *one to his long home,* portare qualcuno in terra (seppellire) — *She never* **carries** *money with her,* ella non porta mai denaro con sè — *To* **carry** *a cane,* portare una mazza — *To* **carry** *pistols, a sword,* portare pistole, portare una spada — *To* **carry** *one's head high,* portare la testa alta — *To* **carry** *one's arm in a sling,* portare il braccio al collo — *It must be* **carried** *farther,* bisogna portarlo più lontano — *He* **carries** *every thing to extremes,* egli porta tutto all'estremo

— *That is* **carrying** *goodness to excess,* ciò è portare la bontà all'eccesso — *You* **carry** *your pretensions too high,* voi avete delle pretese troppo alte — *To* **carry** *a jest too far,* portare, spingere uno scherzo troppo innanzi — **Carry** *to account,* portare in acconto — *To* **carry** *forward,* riportare, fare un riporto — **Carried** *forward,* **carried** *over,* portato dall'altra parte — **Carry** *this man to the prison,* conducete quest'uomo in prigione — *The accused were* **carried** *before the tribunal,* gli accusati furono condotti (o tradotti) davanti al tribunale — **Carry** *the child to his nurse,* conducete il bambino presso la sua nutrice — *To* **carry** *an imputation of ignorance,* dimostrare una dose d'ignoranza — *To* **carry** *into execution,* mettere ad esecuzione — *To* **carry** *oneself nobly,* condursi nobilmente — *He* **carries** *himself well,* egli si comporta bene — *To* **carry** *one's cause,* guadagnare la propria causa — *To* **carry** *the day,* riportare la vittoria — *To* **carry** *a fortress by storm,* prendere una fortezza d'assalto — *To* **carry** *a question,* elevare una questione — *To* **carry** *one's point down,* compiere il proprio disegno — *The sum is 14, so I write 4 and* **carry** *1,* la somma è 14, cosicchè scrivo 4 e ne riporto 1 — *To* **carry** *it high,* portar alto, prendere delle grandi arie — *He* **carries** *it like a philosopher,* egli fa il filosofo, posa a filosofo — *To* **carry** *it fair,* fare bel sembiante, avere una bella apparenza — *My dog can fetch and* **carry**, il mio cane sa prendere e portare — *To* **carry** *the infection,* trasportare l'infezione — *To* **carry** *a heavy heart,* essere melanconico — *To* **carry** *coals to Newcastle,* portare oggetti in un posto in cui essi abbondano; perdere la propria fatica — *The brigands* **carried** *away all my money,* i briganti mi rubarono tutto il mio denaro — *We had our mizzen mast* **carried** *away,* noi perdemmo il nostro albero di mezzana — *To be* **carried** *away by admiration,* essere trasportare dall'ammirazione — *The beautiful Hungarian was* **carried** *off,* la bella Ungherese fu rapita — *They tried to* **carry** *him off,* tentarono di trascinarlo via per forza — *Death* **carried** *him off suddenly,* la morte lo rapì improvvisamente — *He* **carries** *on the largest business in town,* ha il più grande negozio della città — *It is dangerous to* **carry** *about much money,* è pericoloso portar con sè molto denaro — *His impetus* **carried** *him on some yards,* il suo impeto lo trasportò per parecchie yards (misura inglese equivalente a metri 0,914) — *Money sufficient to* **carry** *on the war,* denaro bastante per continuare la guerra — *To* **carry** *out a threat,* effettuare una minaccia — *To* **carry** *out a scheme,* realizzare un progetto, un disegno — *I* **carried** *out all my plans,* ho realizzato tutti i miei progetti — *To* **carry** *out a program* opp. *programme,* eseguire un programma — *The horse* **carried** *me over the river,* il cavallo mi fece passare il fiume — *To* **carry** *through,* fare trionfare, aiutare a sormontare, sostenere — *His energy* **carried** *him through,* la sua energia lo cavò dall'imbarazzo — *To* **carry** *through an idea,* mettere in pratica un'idea — *To* **carry** *wind,* alzare il naso in aria (come un cavallo) — *The law* **carried** *with it the divine stamp,* questa legge portava la sanzione divina — *He* **carried** *out a pretty piece of high flying,* egli diede una bella prova di volo in areoplano — *To* **carry** *out one's bat,* (cricket) lasciare i « Wickets » senza essere stati messi fuori.

to **Carry,** (chéri) *v. n. r.*, portare: lanciare proiettili — *How far will that gun* **carry?** A quale distanza porta questo fucile? — *Rifled cannons will* **carry** *five miles,* i cannoni rigati portano a cinque miglia.

Carry-all, (chéri ool) *s.*, carrozza a quattro ruote per parecchie persone (americanismo).

Carrying, (chériin(g) *ag.*, ciò che trasporta, che porta.

Carrying, (chériin(g) *s.*, trasporto di merci; azione di portare — **Carrying**-*trade,* trasporto di merci specialmente per via di mare — **Carrying**-*on,* metodo di condotta (in senso di biasimo).

Carse, (caars) *s.*, (scand.) (si chiama pure **carse-land**), terra bassa fertile, ordinariamente vicina ad un fiume.

Carstone, (cáarsto(u)n) *s.*, (geol.) nome locale dato a giacimenti di terra dura del basso Greensand, usata per costruzione; ghiaia ferruginosa.

Cart, (caart) *s.*, carretta *f.*, carro *m.*, carrettone *m.*, vetturetta di trasporto a due ruote — **Cart**-*bote,* (legge feudale) diritto che aveva un vassallo di tagliar legna nelle foreste del signore per la riparazione delle sue carrette — **Cart**-*full,* una carrettata — **Cart**-*load,* carrettata — **Cart**-*horse,* cavallo da car-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; I stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

rozzella — **Cart**-*jade*, un vecchio cavallo — **Cart**-*road*, (-*track*, -*way*), strada carreggiabile — **Cart**-*rut*, rotaia — **Cart**-*shed*, tettoia per i carri — **Cart**-*tire*, cerchione delle ruote dei carri — **Cart**-*wheel*, ruota di carretta — **Cart**-*whip*, frusta da carrettiere — *Bread*-**cart**, vettura che trasporta il pane — *Dog*-**cart**, vettura leggera con due ruote, usata per caccie, (così chiamata perchè sovente vi si fa posto anche ai cani) — *Hay*-**cart** (*mil.*), carro foraggio — *Mail*-**cart**, postigliona: vettura per trasportare la posta o passeggieri — (*mil.*) *Small arms ammunition* **cart**, carretta per cartucce — *To put the* **cart** *before the horse*, mettere il carro davanti ai buoi.

to **Cart**, (cart) *v. tr. r.*, portare o trasportare a mezzo di carri — *To* **cart** *away*, to **cart** *off*, portar via a mezzo di carri — *To* **cart** *one's friends around Rome*, portare i propri amici in vettura per Roma.

Cartage, (cártid(g)e) *s.*, trasporto con carri; il prezzo pagato pel trasporto coi carri.

Carte, (cart) *s.*, (*franc.*) (si dice **bill of fare** in senso di minuta), carta *f.*, biglietto da visita — **Carte**-*blanche*, carta bianca, libertà d'azione; (*fig.*) potere illimitato — *To dine a la* **carte**, mangiare alla carta.

Carte, (cart) *s.*, (*franc.*) uno dei movimenti regolari nella scherma.

Cartel, (cártel) *s.*, cartello *m.*; manifesto *m.*; lettera *f.* di sfida; accordo fra stati in guerra per lo scambio di prigionieri; (*mar.*) vascello parlamentario; (*ind.*) cartello *m.*, sindacato *m.*, unione dei produttori — **Cartel** *ship*, nave parlamentaria.

to **Cartelize**, (cartelais), *v. tr. r.*, riunire industrie in cartello.

Carter, (cáart(ö)r) *s.*, carrettiere *m.*, conduttore di carro, vetturale *m.*

Cartesian, (cartísien) *s.* e *ag.*, (*filos.*) cartesiano; che si riferisce a Descartes o appartiene alla sua filosofia (1596-1650) — **Cartesian** *diver* (opp. *devil*, *imp*), diavolo di Cartesio.

Cartesianism, (cartísienism) *s.*, cartesianismo *m.*: dottrina o filosofia di Descartes.

Cartful, (cartful) *s.*, carrettata *f.*

Cart-grease, (caart griis) *s.*, grasso per carri.

Carthamin, (cáarssemin) *s.*, (*chim.*) cartamina *f.*: la materia colorante del cartame.

Carthamus, (cáarssemös) (*bot.*) cartamo *m.*: nome generico del zafferano bastardo.

Cart-house, (caart haus) *s.*, rimessa.

Carthusian, (cartiúgien) *s.* e *ag.*, (*lat.*) certosino: appartenente all'ordine dei monaci fondato da S. Brunone nel 1086; o alla *Charter house School* di Londra, che originariamente era un monastero certosino — *The* **Carthusian** *friars*, i Certosini.

Cartilage, (cártilidg(e) *s.*, (*anat.*) cartilagine *f.* — *Temporary* **cartilage**, cartilagine d'ossificazione.

Cartilaginous, (cartilǵinös) *ag.*, cartilaginoso — **Cartilaginous**-*fishes*, pesci cartilaginosi come i pesci cani e i pesci raggi.

Carting, (cáartin(g) *s.*, trasporto con carri.

Cartographer, (caartógref(ö)r) *s.*, cartografo *m.*: chi compila carte di geografia.

Cartographic, (caartográfich) *opp.* **cartographical**, *ag.*, cartografico.

Cartography, (cartógrefi) *s.*, cartografia *f.*

Cartomancy, (cáartomensi) *s.*, cartomanzia *f.*: l'arte di indovinare per mezzo delle carte.

Carton, (caart(ö)n) *s.*, (si dice **pasteboard** nel senso di cartone *m.*) disco bianco del bersaglio; colpo che colpisce tale disco.

Cartoon, (cartúun) *s.*, caricatura *f.*, illustrazione *f.*, disegno *m.* (per lo più umoristico o satirico, sugli avvenimenti del giorno; riprodotto su giornali o riviste) — *Animated* **cartoons** (*cin.*), disegni animati — *His* **cartoons** *are very clever indeed*, le sue caricature (illustrazioni) sono davvero ben fatte.

to **Cartoon**, *v. tr. r.*, disegnare una caricatura, mettere in caricatura (su giornali ecc.).

Cartooning, *s.*, l'arte della caricatura.

Cartoonist, (cartúnist) *s.*, caricaturista, *m.* e *f.*

Cartouch, (cartútc) *opp.* **cartouche** *s.*, (*franc.*) cartoccio *m.*, giberna *f.*: (*arch.*) cartoccio; (*storia*) ovale ellittico contenente i nomi di una dinastia reale o di santi; (*mil.*) (poco usato) cartuccia *f.* — **Cartouch**-*box*, (*mil.*) scatola per tenere cartucce.

Cartridge, (cartrídg(e) *s.*, (*mil.*) cartuccia *f.* — **Cartridge**-*bag*, cartoccio per artiglieria — **Cartridge**-*belt*, cartucciera; (*mitr.*) nastro — **Cartridge**-*box*, cassa per le cartucce — **Cartridge** *case*, bossolo *m.* — **Cartridge**-*paper*, carta per fare le cartucce — **Cartridge**-*pouch*, giberna *f.* — *Ball*-**cartridge**, cartuccia in forma di palla

---

— *Blank*-**cartridge**, cartuccia senza pallini.

Cartulary, (cartiúleri) *s.*, (lat.) cartolario *m.*: il registro di un monastero o di una chiesa; ufficiale incaricato di tale registro.

Cart-wright, (cáartrait) *s.*, carradore *m.*: fabbricante di carretti.

Carucate, (chéruchet) *s.*, (storia) la quantità di terra che può essere arata con un solo aratro in un anno.

Caruncle (chérönchel) *opp.* **caruncula**, *s.*, (lat.) (anat.) (si dice anche **wattle**), caruncola *f.*: piccola escrescenza carnosa; escrescenza carnosa che viene sulla testa di certi uccelli; (bot.) piccola protuberanza posta presso l'ilo sul seme di certe piante.

Caruncular, (cherőnchiuler) *ag.*, caruncolare che ha la forma o sembianza d'una caruncola.

Carunculated, (cherőnchiule(l)t(ö)d) *op.* **carunculate**, *ag.*, caruncolato: che ha dei caruncoli.

Carus, (chérös) *s.*, insensibilità completa.

to **carve**, (caarv) *v.a.r.*, trinciare, tagliare, incidere, tagliare a pezzi, a fette come carne; fare, formare tagliando; scolpire.

to **Carve**, (caarv) *v. n. r.* intagliare sul legno o sulla pietra; tracciare delle figure su di un materiale duro; tagliare carne — *I cannot* **carve** *this fowl*, non posso tagliare questo pollo.

Carved, (caarvd) *ag.*, inciso tagliato, scolpito — *My furniture is of* **carved** *ebony*, la mia mobiglia è di ebano scolpito — *My initials are* **carved** *on my watch and ring*, le mie iniziali sono incise sul mio orologio e anello — *The soldier* **carved** *his way out with his sword*, il soldato si aprì un passaggio colla spada alla mano.

Carvel, (cáarvel) *s.*, (storia nat.) ortica di mare, medusa *f.*: specie di zoofite — **Carvel**-*built*, *ag.*, (mar.) avente la bordatura vigorosa agli orli.

Carver, (cáarv(ö)r) *s.*, scultore *m.*, scalco *m.*, intagliatore *m.*; grande coltello per tagliare la carne.

Carving, (cáarvin(g) *s.*, lo scolpire, il trinciare — **Carving**-*fork*, forchetta per scalcare — **Carving**-*knife*, coltello adoperato per scolpire, trinciare.

Caryatic, (cheriétich) *ag.*, cariatico: appartenente alle cariatidi — **Caryatic**-*order*, (arch.) ordine in cui il cornicione è sostenuto da cariatidi.

Caryatid, (cheriétid) (*pl.* **caryatids**, **caryatides**) *s.*, (lat.) (arch.) cariatide *f.*: figura di donna con veste lunga e fluente che serve a sostenere cornicioni, mensole o altro.

Caryocar, (chéri(ö)car) *s.*, (greco) (bot.) albero d'alto fusto di cui è tipo la noce d'America.

Caryophyllaceæ, (cheri(ö)fillésii) *s.*, (bot.) cariofillacee *f. pl.*

Caryophyllaceous, (cheri(ö)fillé(l)sc(ö)s) *ag.*, (bot.) cariofillaceo: si dice di corolle che hanno cinque petali a lunghe pinze e a rami estesi in un calice tubolare come nel garofano.

Caryophyllic, (cheri(ö)fílich) *ag.*, (chim.) cariofillico: si dice di un acido derivato dall'olio di garofano.

Caryophylline, (cheri(ö)fílain) *s.*, (chim.) cariofillina *f.*: sostanza cristallina estratta dai chiodi di garofano per mezzo dell'alcool.

Caryophyllus, (cheri(ö)fílös) *s.*, (greco) (bot.) garofano *m.*: piante dell'ordine delle mirtacee, il *Cariophyllus*.

Caryopsis, (cheriópsis) *s.*, (bot.) frutto con un solo seme che aderisce in tutte le parti col pericarpo, come nell'erba.

Cas, (ca) *s.*, (franc.) (poco usato) si dice **chance**, fortuna *f.*, caso *m.* — *Upon* **cas**, (si dice **by chance**) per caso.

Casal, (ché(i)sel) *ag.*, appartenente al caso grammaticale.

Cascabel, (chés-chebel) *s.*, (spagn.) bottone di cannone: la parte dietro l'anello di base.

Cascade, (chés-che(l)d) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **waterfall**), cascata *f.*: piccola caduta d'acqua — *A small* **cascade** *fell down the mountain side*, una piccola cascata cadeva lungo il pendio della montagna.

Cascalho, (cas-cálio) *s.*, (port.) (geol.) deposito alluvionale aurifero del Brasile, in cui si trova pure del diamante.

Cascara, (chés-chera) *s.*, (med.) Cascara Sagrada.

Cascarilla, (ches-cherílla) *s.*, (spagn.) specie di cinconacee; la corteccia aromatica del *Croton eleutheria*.

Case, (ché(l)s) *s.*, (franc.) astuccio *m.*: per forbici, per coltello, per spilli, per parapioggia, per occhiali; scatola *f.*: di orologio; cassa da imballaggio; copertina di mobilio; (sport) pelle di lepre, di volpe; gabbia per uccelli; gabbia *f.*: copertura di macchine, per ripa-

---

rarle; piastra a cassetta per serratura; (anat.) cavità dell'occhio; (bot.) capsula *f.*: (tip.) cassa *f.*; copertura di panno per un libro — **Case**-*knife*, coltello che si porta in una guaina — **Case**-*man*, compositore — **Case**-*rack*, scaffali per ricevere casse di stamperia — **Case**-*room*, la stanza in cui lavorano i compositori — **Case**-*shot*, (mil.) mitraglia — **Case**-*work*, la legatura di libri con copertina di tela — **Case**-*worm*, (zool.) verme della paglia — *Bill*-**case**, portafoglio — *Book*-**case**, cassetto per libri, scaffale — *Door*-**case**, stipite di porta — *Glass*-**case**, mostra, vetrina, bacheca (d'un magazzino, di un museo) — *Jewelry*-**case**, astuccio per gioielli — *Knife*-**case**, astuccio per coltelli da tavola — *Lower*-**case**, (tip.) basso di cassa: cassa contenente le lettere minuscole — *Clock*-**case**, cassa di orologio — *Packing*-**case**, cassa da imballaggio — *Pillow*-**case**, federa di guanciale — *Pistol*-**case**, fodero di pistola — *Upper*-**case**, (tip.) alto di cassa: cassa contenente le lettere maiuscole.

Case, (ché(i)s) *s.*, caso *m.*, fatto *m.*, avvenimento *m.*; ciò che succede; condizione *f.*, stato *m.*, occasione *f.*, questione *f.*; (gramm.) caso *m.*; causa *f.*; (fam.) carattere strano; (legge) causa o processo in tribunale; (med.) condizione particolare di qualche malattia; la storia di tale caso; (fig.) tipo — *In* **case**, supponendo che, in caso — *In good* **case**, (ant.) in buona condizione — *The worst* **case**, il peggior caso — *A strange* **case**, un caso strano — *A pitious* **case** *was to be seen*, si poteva osservare un caso pietoso — *A complicated* **case**, caso complicato — *That is a different* **case**, quello è un caso differente — *A sad* **case**, un caso pietoso — *A* **case** *of typhoid fever*, un caso di febbre tifoidea — *The* **case** *in point*, il caso di cui si tratta — *In* **case** *he should come*, nel caso ch'egli venga — *In any* **case**, in tutti i casi — *As is generally the* **case**, come succede in generale — *If you were in my* **case**, se voi foste al mio posto, nei miei panni — *As the* **case** *stands*, stando così le cose — *In the* **case** *of*, quanto a, in ciò che concerne — *I think it a very easy* **case**, è una cosa semplicissima, mi sembra — *In the* **case** *of philosophy*, in materia di filosofia — *That will be the* **case**, bisogna che sia così — *I make it my* **case**, io ne fo il mio affare — *A* **case** *in law*, un caso giuridico, di diritto — *To try a* **case**, giudicare una causa, un affare — *Skin* **cases**, malattie della pelle — *They did not agree about his* **case**, essi non sono d'accordo sul suo male — *You are a queer* **case**, sei un bell'originale.

to **Case**, (ché(i)s) *v. a. r.*, mettere in un astuccio; coprire, rivestire; avvilupare — *To* **case** *in*, circondare con una gabbia, con un riparo — *To* **case** *up*, rinchiudere — *The walls were* **cased** *with pictures*, i muri erano rivestiti di pitture.

to **Case**, (ché(i)s) *v. n. r.*, supporre: fare una supposizione.

Caseate, (ché(i)set) *s.*, (chim.) caseato *m.*: sale di acido caseico.

to **Case-harden**, (ché(is)harden) *v. a. r.*, acciaiare: indurire il ferro, convertendolo in acciaio; (fig.) indurire, temprare.

Case-hardened, (ché(i)shardend) *ag.* e *part. pass.*, acciaiato, temprato.

Case-hardening, (ché(i)shardenin(g) *s.*, tempra rapida *f.*: acciaiatura della superficie del ferro; (fig.) indurimento *m.*, tempra *f.*

Caseic, (cheséìch) *ag.*, caseico: ottenuto dal formaggio — **Caseic**-*acid*, (chim.) acido lattico.

Casein, (ché(i)sein) *s.*, (lat.) (chim.) caseina *f.*: l'albuminoide del latte — *Vegetable*-**casein**, (chim.) albuminoide simile alla caseina trovato nelle piante leguminose.

Casemate, (ché(i)sme(i)t) *s.*, (franc.) casamatta *f.*: stanza d'una fortezza o una costruzione per la prova delle bombe; (arch.) scanalatura *f.*

Casemated, (ché(i)sme(i)t(ö)d) *ag.*, cava munita di casematte.

Casement, (ché(i)sment) *s.*, finestra a gangheri; modanatura *f.*, cava *f.*

Casemented, (ché(i)sment(ö)d) *ag.*, (ant.) munita di finestre a gangheri.

Casern, (chessörn) *s.*, (franc.) (in inglese **barrack**), caserma *f.*: edificio temporaneo per soldati in una città fortificata; baracca *f.*

Cash, (chesc) *s.*, (franc.) denaro *m.*, moneta *f.*, cassa *f.*, fondo *m.*, contanti *m. pl.* — **Cash**-*account*, acconto di denaro — **Cash**-*balance*, il bilancio da parte del debitore di un conto di cassa — **Cash**-*book*, libro nel quale è tenuto conto della moneta ricevuta e pagata; libro cassa — **Cash**-*boy*, ragazzo che nei grandi negozi porta i denari dei clienti alla cassa — **Cash**-*credit*, credito aperto sopra un conto di cassa — **Cash** *down*, per contanti — **Cash** *in hand*, pronti contanti — **Cash**-*keeper*, cassiere — **Cash**-*note*,

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n**, **(ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi*; **ó**, **ö** accentato; **í**, **i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

buono di cassa; **mandato di pagamento** — **Cash-*office*,** ufficio cassa — **Cash-*price*,** prezzo per pronta cassa — *Hard*-**cash,** contanti — *Petty* **cash-*book*,** brogliasso — *I paid* **cash** *down for the goods bought,* io ho pagato a pronta cassa per la merce che ho comperato.

to **Cash,** (chesc) *v. a. r.*, scontare, dare in contanti — *To* **cash** *a chèque,* scontare uno *chèque,* un assegno.

Cash, (chesc) *s.*, nome applicato dagli europei a varie monete dell'est di poco valore.

Cashel, (chéscel) *s.*, (irl.) muro circolare che cinge i vecchi edifizi ecclesiastici.

Cashew, (chescó) *s.*, (bot.) anacardo *m.*; acagiù a mele: albero delle Antille; l'*Anacardium occidentale* — **Cashew-*nut*,** noce, pomo d'acagiù — **Cashew-*tree*,** anacardo.

Cashier, (cascíir) *s.*, cassiere *m.*: colui che ha l'incarico della cassa e del cambio delle monete.

to **Cashier,** (cascíir) *v.a.r.*, (franc.) (in inglese *to* **dismiss from service**), cassare un ufficiale dal servizio; congedare, licenziare.

Cashmere (chéscmiir) *s.*,(geogr.) Cascemire *m.*; paese e città dell'India; panno *m.* per scialli fatto con peli della capra cascimirra; un panno di lana fina; scialle di cascimirra.

Cashmere, (chéscmiir) *ag.*. fatto di cascimirra.

Cashmerette,(chescmerét) *s.*, (franc.) cascimiretto *m.*: un'imitazione di cascimirra.

Casing, (ché(i)ssin(g) *s.*, la copertura di una cassa; una copertura qualunque — *A velvet* **casing,** una copertura di velluto — *The postal-package had a rubber* **casing** *to protect it from dampness,* il pacco postale aveva una copertura di gomma per proteggerlo dall'umidità.

Casino, (chessíno) *s.*, (ital.) casino *m.*: un ballo pubblico; uno stabilimento per divertimenti sociali, danze, musica, giuoco, ecc. — *The* **Casino** *of Monte-Carlo,* il casino di Monte-Carlo — *Will you be at the* **Casino** *to-night for the concert?* vi troverete questa sera al Casino per il concerto?

Cask, (caas-ch) *s.*, botte *f.*, barile *m.*: la quantità contenuta in una botte.

Casket, (cáas-chet) *s.*, scrigno *m.*: piccolo astuccio per tenere gioielli; cassa da morto.

to **Casket,** (cáas-chet) *v.a.r.*, riporre nello scrigno; deporre un morto nella cassa.

Caspian, (cáaspien) *ag.*, caspio — **Caspian** *sea* opp. *the* **Caspian,** il mar Caspio.

Casque, (cáas-ch) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **helmet**), caschetto *m.*, elmo *m.*: arma difensiva destinata a proteggere la testa; protuberanza che hanno sul capo certi uccelli.

to **Cass,** (caas) *v. a. r.*, (legge) (ant.) annullare, cancellare, cassare.

Cassada, (chesáda) *s.*, (ant.) (si dice **cassava**), cassava *f.*: pianta delle regioni tropicali.

Cassareep, (chésariip) *s.*, (caraib.) il succo condensato della cassava.

Cassation, (chesé(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) (si dice anche **abrogation**), cassamento *m.*, cassazione *f.*: l'azione di annullare; l'annullamento di una sentenza giuridica — *Court of* **Cassation,** la più alta corte d'appello in Francia, nel Belgio e in Italia.

Cassava, (chesáva) *s.*, (bot.) cassava *f.*: sostanza nutritiva simile all'amido che si estrae dall'*Jathropa manihot* (volgarmente è chiamato manioc il pane fatto con tale sostanza).

Casse-paper, (cas pé(i)p(ö)r) *s.*, carta cordata: i due quinterni esterni di una risma di carta che portano i segni della legatura.

Cassia, (chésia) *s.*, (lat.) (bot.) cassia *f.*: qualità di pianta leguminosa; (nelle Sacre Scritture) pianta fragrante non identificata; (farm.) polpa delle frutta della cassia — **Cassia-*bark*,** legno di cassia — **Cassia-*buds*,** fiori non dischiusi del cinnamone del Malabar — **Cassia-*lignea*** opp. *pods* opp. *pipe* **cassia,** cassia in canna, cassia di bottega — **Cassia-*oil*,** olio comune di cannella.

Cassideous, (chesídeös) *opp.* **cassidiform,** *ag.*, (lat.) (bot.) cassipato: si dice del petalo superiore, quando si dilata in una larga foglia in forma d'elmo, come nell'aconito; (anat.) in forma d'elmo.

Cassidony, (chésid(ö)ni) *s.*, (bot.) gnafalo *m.*: specie di piante del genere *Gnaphalium.*

Cassimere (chésimiir) *opp.* **cashmere,** *s.*, cascimirra *f.*: stoffa di lana fine per uso di vestiario.

Cassine, (chesín) *s.*, (bot.) cassina *f.*: thè degli Apalacchi.

Cassinette, (chesinét) *s.*, specie di casci mirra mista di cotone.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Cassino, (chessíno) *s.*, (ital.) giuoco di carte per quattro giuocatori.

Cassiopeia, (chesiopíia) *n. pr.*, (astr.) Cassiopea *f.*: costellazione dell'emisfero boreale.

Cassis, (chésisa) *s.*, (zool.) casco *m.*: specie di molluschi gasteropodi della famiglia dei muricidi.

Cassiterite, (chesít(ö)rait) *s.*, (greco) (min.) (si dice anche **tin-ore**), cassiterite *f.*: minerale che è un ossido di stagno.

Cassius, (chésiös) *n. pr.*, Cassio *m.*: uno dei congiurati contro Giulio Cesare. Si uccise nel campo di battaglia a Filippi 42 av. C.; nome di un fisico tedesco del XVII secolo — *Purple of* **Cassius,** porpora di Cassio: color porpora ottenuto precipitando una soluzione di cloruro di oro con cloruro di stagno.

Cassock, (chés(ö)ch) *s.*, (franc.) camice *m.*: veste lunga di pannolino bianco che portano i preti cattolici nella celebrazione degli uffici divini; cotta d'arme ossia sopravveste di seta o altra stoffa che portavano gli araldi o i cavalieri antichi.

Cassocked, (chés(ö)cht) *ag.*, vestito con una sottana; chi porta camice o sopravveste.

Cassolette, (chésolet) *s.*, incensiere *m.*: vaso a coperchio traforato per bruciarvi incenso e simili.

Cassonade, (chésone(l)d) *s.*, (comm.) qualità di zucchero non raffinato.

Cassoon, (chesúun) *s.*, (arch.) cassettone *m.*: si dice di compartimenti simmetrici in basso rilievo, coi quali si decorano le volte.

Cassowary, (chés(ö)veri) *s.*, (malese) (zool.) casuario *m.*

Cassumunar, (chesiumiúner) *s.*, (bot.) la radice della *Curcuma aromatica*.

Cassweed, (chésuiid) *s.*, (bot.) erba detta borsa del pastore.

Cast, (caast) *s.*, (scand.) maniera *m.*, modo *m.*, aspetto *m.*, estremità *f.*; carattere *m.*, aria *f.*, espressione *f.*; getto *m.*, volo *m.*, tirata *f.*, tiro *m.*; elenco, distribuzione di parti in una commedia; getto di dadi; penne *f.pl.*; peli staccantesi dallo stomaco di un uccello di rapina; (fig.) movimento, giro o difetto dell'occhio; direzione *f.*, sguardo *m.*; (mecc. e b. arti) forma *f.*, modanatura *f.* — **Cast-***away clothing,* abiti vecchi — **Cast-***horse,* cavallo riformato dall'armata — **Cast-***iron,* ferro fuso e colato nella forma — **Cast** *of characters,* elenco, ripartizione di parti nella commedia — **Cast-***off,* posto da parte, respinto — **Cast-***off clothes,* vecchi abiti — **Cast-***shoe,* ferro da cavallo che è caduto — **Cast-***skin,* spoglia di un serpente — **Cast-***steel,* acciaio fuso e colato nella forma — **Cast-***steel cannon,* cannone in acciaio fuso — *A* **cast-***iron cylinder,* un cilindro in fusione — *A* **cast** *of the lead,* (mar.) un colpo di sonda — *A* **cast** *at dice,* un colpo di dadi — *At one* **cast,** d'un colpo, con un getto — *A great* **cast,** (comm.) un gran elenco — *A winning* **cast,** un colpo che guadagna la partita — *Even* **cast,** fortuna costante — *A* **cast** *of net,* una bella retata — *A measuring* **cast,** un colpo vincente da misurare, un colpo dubbioso; (fig.) un affare nel quale vi è il pro' e contro — *A pearl-gray* **cast,** una tinta di grigio perla — *At a* **cast** *of gun from here,* ad un tiro di fucile di qui — *The last* **cast,** l'ultimo colpo — *He gave him a* **cast** *of his office,* glie ne ha fatta una delle sue — *A good-natured* **cast** *of the face,* una espressione di benevolenza nei tratti — *A peculiar* **cast** *of countenance,* un'aria particolare — *To have a melancholy* **cast** *on the face,* avere un aspetto melanconico nel viso.

to **Cast,** (caast) *v. a. ir.*, (*imp.* **cast,** *participio pass.* **cast**), gettare, scagliarsi, condannare, vincere, atterrare, lanciare; colare del metallo in fusione in una forma; gettare il discredito su qualcuno; mettere da parte panni; partorire avanti tempo (parlando degli animali); spogliare, lasciar cadere, cambiare; (legge) emettere un giudizio, un verdetto sfavorevole; calcolare, contare, addizionare un conto; distribuire le parti di una commedia. (Il verbo *to* **cast** può essere seguito dalle particelle *aside, at, away, back, by, down, forth, in, off, on, out, over, up*) — *To* **cast** *aside,* mettere da parte, mettere nei rifiuti — *To* **cast** *at,* gettarsi — *To* **cast** *away,* gettare, rigettare; prodigare, dissipare il denaro, le risorse; perdere, causare la perdita di; rovinare, sbandire — *To* **cast** *back,* rigettare indietro — *To* **cast** *by,* rigettare, gettare da parte — *To* **cast** *down,* gettare in basso; (fig.) deprimere, abbattere — *To* **cast** *forth,* gettare fuori; esalare un odore — *To* **cast** *in,* aggiungere: dare in più — *To* **cast** *off,* abbandonare, rigettare, rinviare, scuotere, liberarsi; (mar.) disormeggiare; (tip.) valutare il numero delle pagine, delle linee di un manoscritto riprodotto in istampa — *To* **cast** *on,* gettare su — *To* **cast** *out,* gettare, metter fuori, cacciare, espel-

lere; proferire parole — *To* **cast** *over,* gettare su — *To* **cast** *up,* rigettare, vomitare; calcolare, contare, computare; levare, elevare una diga; rinfacciare — *To* **cast** *discredit,* gettare il discredito su qualcuno — *To* **cast** *a cheque,* scontare uno *chèque* — *To* **cast** *one's eyes,* dare uno sguardo a qualcuno — *To* **cast** *lots,* tirare la sorte — *To* **cast** *a spear,* gettare un giavellotto — *To* **cast** *oil on the fire,* gettar olio sul fuoco — *To* **cast** *anchor,* gettare l'ancora — *To* **cast** *the lead,* gettare la sonda — *The die is* **cast,** il dado è gettato — *To* **cast** *a drapery,* (pitt.) gettare un drappeggio — *To* **cast** *into prison,* opp. *into a dungeon,* gettare in una prigione — **Cast** *your eyes towards the sun,* volgete gli sguardi verso il sole — *To* **cast** *side glances,* dare un'occhiata furtiva, guardare di sbieco, sottecchi — *To* **cast** *a bell,* fondere una campana — *The cat has* **cast** *her young,* la gatta ha abortito — *Some trees* **cast** *their leaves before others,* certi alberi perdono le loro foglie prima di altri — *The stag* **casts** *its horns,* il cervo perde le sue corna — *That snake* **casts** *its skin once a year,* quel serpente cambia di pelle tutti gli anni — *The horse has* **cast** *a shoe this morning,* il cavallo ha perduto un ferro questa mattina — *She was* **cast** *in that action,* ella fu condannata in quel processo — *For his crime he was* **cast** *and condemned,* per il suo delitto egli fu giudicato e condannato — *To* **cast** *accounts,* fare dei calcoli, calcolare — *To* **cast** *a column of figures,* addizionare una colonna di cifre — *To* **cast** *a person's nativity,* tirare l'oroscopo di una persona — *They* **cast** *him aside to be forgotten,* lo misero in disparte e lo abbandonarono — *He* **cast** *himself at her feet,* egli si gettò ai suoi piedi — *The gambler* **cast** *away all his money,* il giuocatore sperperò tutto il suo denaro — *He was* **cast** *away in prison,* egli fu gettato in prigione — *To* **cast** *away cares,* sbandire, allontanare i crucci — *To be* **cast** *away,* far naufragio, fallire — *Some people are always* **cast** *down,* alcune persone sono sempre abbattute — *To* **cast** *in one's teeth,* rinfacciare a qualcuno — *He was incessantly* **casting** *it in her teeth,* egli non faceva altro che rinfacciarle la stessa cosa — *To* **cast** *a statue in bronze,* gettare, colare una statua in bronzo — *He* **cast** *off his family,* abbandonò la sua famiglia — *To* **cast** *off a servant,* licenziare un domestico — *To* **cast** *bread on the water,* gettare del pane in acqua, cioè essere bene ricompensato — *To* **cast** *a glance on,* gettare un colpo d'occhio su — *To* **cast** *ridicule on,* gettare il ridicolo su — *To* **cast** *the fault on,* riversare la colpa su — *To* **cast** *oneself on,* rassegnarsi a — *Its reflection being* **cast** *on an ingenuously arranged mirror,* la sua immagine proiettandosi su d'uno specchio ingegnosamente combinato — *To* **cast** *out devils,* scacciare il diavolo — *To* **cast** *to,* gettare a — **Casting** *pearls before the swine,* (fig.) gettare delle perle ai maiali — *I* **cast** *up my accounts every day,* tutti i giorni faccio i miei conti — *The crater* **cast** *up stones and ashes,* il cratere vomitava pietre e ceneri — *He* **cast** *a veil over the past,* egli gettò un velo sul passato.

to **Cast,** (caast) *v. n. ir.*, progettare, concepire; fare conti; considerare; prendere forma; incurvare il legname ed i metalli — *To* **cast** *about,* pensare a — *To* **cast** *about what to do,* cercare i mezzi di fare — *To* **cast** *off,* (mar.) abbattere.

Cast-down, (caast dáun) *ag.*, abbattuto — — *I never saw him so* **cast-down** *and pale,* non lo vidi mai così abbattuto e pallido.

Castalian, (chesté(i)lien) *ag.*, appartenente a Castalia; fonte sul monte Parnasso sacro alle muse; poetico.

Castanea, (chesté(i)nea) *s.*, (lat.) specie di alberi fra i quali il più noto è il castagno.

Castanets, (chéstenets) *s. pl.*, (franc.) castagnette o nacchere *f. pl.*: piccoli strumenti in forma di cucchiaio d'avorio o di legno duro che si legano alle dita e si suonano percuotendone i pezzi insieme, per accompagnare altri strumenti.

Castaway, (cáaste ue(i) *s.*, proscritto *m.*; abbandonato *m.*; bandito *m.*; (fig.) naufragato nella lotta per la vita.

Castaway, (cáaste ue(i) *ag.*, inutile, abbandonato, di nessun conto; (mar.) naufragato — *At our* **castaway** *leisure,* a ore perse.

Caste, (caast) *s.*, casta *f.*: (port.) nome delle classi ereditarie della società nell'India; (fig.) un ordine distinto della società — *To lose* **caste,** scendere dal rango sociale.

Castellan, (caastélen) *s.*, castellano *m.*: il signore del castello — *The old* **castellan** *was held in great respect by all his neighbours,* il vecchio castellano era

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a* e *o;* **(ö)** suono fra *ö* e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

tenuto in molto rispetto da tutto il suo vicinato.

Castellany, (chésteleni) *s.*, castellania *f.*; castellaneria *f.*; il diritto di signoria appartenente ad un castellano.

Castellated, (chéstele(l)t(ö)d) *ag.*, torrito, turrito: che ha bastioni e torri.

Caster, (cáast(ö)r) *opp.* **castor,** *s.*, tiratore *m.*; chi tira o getta; astrologo *m.*; contista *m.*. calcolatore *m.*; fonditore di ferro; rotella attaccata alle gambe dei letti, seggioloni, ecc.; girella *f.*, giroletta *f.*: piccola bottiglia per l'olio o l'aceto — *Pepper-***caster,** pepaiola — *A set of* **casters,** ampolla per l'olio.

to **Castigate,** (chestighé(i)t) *v. a. r.*, (lat.) castigare, punire, riprendere; punire combattendo; correggere — *A father's duty is to* **castigate** *his child when it does wrong,* il dovere di un padre è di correggere il suo bambino quando è in errore.

Castigation, (chéstighe(l)sc(ö)n) *s.* castigo *m.*, punizione *f.*, correzione *f.*

Castigator, (chéstighe(i)t(ö)r) *s.*, castigatore *m.*, punitore *m.*: chi dà delle punizioni, delle correzioni — *God is the* **castigator** *of our faults,* Iddio è il punitore delle nostre colpe.

Castigatory, (chéstighe(l)t(ö)ri) *ag.*, castigatorio, che castiga.

Castile, (castíl) *n. pr.*, Castiglia *f.* — *Old* **Castile,** la vecchia Castiglia — *New* **Castile,** la nuova Castiglia — **Castile-***soap, s.*, sapone di Castiglia: un sapone raffinato così chiamato perchè è fatto a Castiglia.

Casting, (cáastin(g) *s.*, il gettare, il fare un getto: l'azione di gettare in una forma; ciò che è prodotto gettando del metallo fuso in una forma — *The* **casting** *of Venus in bronze was beautifully reproduced,* il getto in bronzo di Venere fu riprodotto magnificamente — **Casting** *of draperies,* la disposizione delle pieghe di una stoffa o drapperia — **Casting-***house,* riparto di fusione (in una fabbrica) — **Casting-***net,* ritrecine: una rete gettata nell'acqua per pulire il fondo — **Casting-***voice* opp. **casting-***vote,* il voto decisivo di un presidente quando gli altri voti sono eguali.

Casting, (cáastin(g) *ag.*, che ha rassomiglianza o appartiene al metallo fuso gettato in forme; preponderante.

Castle, (cáas(ö)l) *s.*, (lat.) castello *m.*: abitazione fortificata per difendersi contro un nemico; fortezza *f.*: la dimora d'un principe, d'un nobile, d'una persona ricchissima; al giuoco degli scacchi, torre: pezzo in forma di castello — **Castle-***builder,* fabbricatore di castelli; sognatore, visionario — **Castle-***building,* il far castelli in aria o in Ispagna — **Castle-***crowned,* coronato, dominato da un castello — **Castle-***guard,* (legge) legge con la quale un castellano era obbligato a difendere il suo castello — **Castle-***ward,* una tassa per il mantenimento di un castello, che gravava sulle persone protette dal castello stesso — *To build* **castles** *in the air* opp. *in Spain,* fabbricare, fare castelli in aria (illusioni) — *Fore***castle,** (mar.) castello di prua — *Hind* **castle,** (mar.) (ant.) castello di poppa.

to **Castle,** (cáas(ö)l) *v. n. r.*, (agli scacchi) mettere la propria torre vicino al re e sorpassare il re dall'altra parte della torre.

to **Castle-ward,** (cáas(ö)luord) *v.a.r.*, muovere il re e due quadretti alla sinistra o alla destra e portare la torre ove passò il re (nel giuoco degli scacchi).

Castled, (cáas(ö)ld) *ag.*, munito di castelli.

Castlet, (cáaslet) *s.*, castelletto *m.*: un piccolo castello *m.*

Castor, (cáastor) *s.*, (lat.) (zool.) castoro *m.*: mammifero roditore il cui pelo è molto apprezzato; *Castoreum*; (fam.) un cappello di castoro; (astr.) metà della costellazione dei gemelli — **Castor** *and Pollux,* Castore e Polluce; fuoco Sant'Elmo (meteora luminosa) — **Castor-***beans,* grana di ricino — **Castor-***gloves,* guanti di pelle di castoro — **Castor-***oil,* olio di ricino usato come catartico — *Piano-***castors** opp. **casters,** rotelle sotto il piano.

Castoreum, (caastóore(ö)m) *s.*, (med.) *Castoreum m.*: sostanza particolare che si trova entro le borse inguinali del castoro.

Castorin, (chéstörin) *s.*, (med.) castorina *f.*: una sostanza cristallizzabile prodotta dall'ebollizione del *Castoreum* nell'alcool.

Castrametation, (chestremeté(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) accampamento *m.*: l'arte o l'atto di metter su un campo.

to **Castrate,** (chéstre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) castrare, privare delle forze generative; mortificare, privare della forza e del vigore; togliere una pagina o un passaggio da un libro perchè osceno.

Castration, (chestré(i)sc(ö)n) *s.* castrazione *f.*: l'atto di castrare; (bot.) azione di togliere le antere o sommità degli stami dei fiori prima della maturazione del polline.

Castrato, (chestráto) *s.*, (*pl.* **castrati**) (ital.) (mus.) (in inglese si dice **male soprano**), castrato *m.*: soprano maschio; persona di sesso maschile castrata per mantenere il tono elevato della voce.

casual *opp.* **casuel,** (chéssiuel *opp.* chésciuel) *ag.*, casuale, accidentale: che succede per caso; triviale, occasionale: che succede senza essere atteso nè preveduto — **Casual** *discourse,* conversazione non premeditata, accidentale — **Casual-***ward,* dormitorio negli ospizi di Londra, in cui ogni persona è ammessa per una sola notte — *That bankruptcy was quite* **casual,** quel fallimento era del tutto imprevisto.

Casual, (chéssiuel *opp.* chésciuel) *s.*, (lat.) vagabondo *m.*: persona senza domicilio; frequentatore di dormitori.

Casualism, (chéssiuelissm *op.* chésciuelissm) *s.*, (filos.) casualismo *m.*: la dottrina secondo cui tutte le cose esistono o succedono pel caso.

Casualist, (chéssiuelist *opp.* chésciuelist) *s.*, casualista *m.*: persona aderente al casualismo.

Casually, (chéssiueli *opp.* chésciueli) *av.*, in maniera casuale, per caso, per accidente, fortuitamente — *He* **casually** *pronounced that word,* egli accidentalmente pronunciò quella parola.

Casualness, (chéssiuelnes *opp.* chésciuelnes) *s.*, casualità *f.*: la qualità di succedere per caso, di essere fortuito.

Casualty, (chéssiuelti *opp.* chésciuelti) *s.*, accidente *m.*, caso imprevisto; ferita fatta per caso sia o no mortale; morte od altra disgrazia successa per caso; (legge scozz.) diritto casuale — **Casualty-***ward,* (negli ospedali) sala per le ferite accidentali — *List of* **casualties,** lista degli accidenti.

Casuarina, (chesiuarína) *s.*, (bot.) casuarina *f.*: quercia dell'Australia.

Casuist, (chéssiuist *opp.* chésciuist) *s.*, casuista *m.*, casista *m.*: (teol.) colui che studia e decide i casi di coscienza.

to **Casuist,** (chéssiuist *op.* chésciuist) *v.a.r.*, fare il casuista, il casista.

Casuistic, (chéssiuistich *opp.* chésciuistich) *opp.* **casuistical,** *ag.*, da casuista: relativo ai casi della coscienza.

Casuistically, (chessiúisticheli *opp.* chesciuísticheli) *av.*, in modo da casuista.

Casuistry, (chéssiuistri) *s.*, casuitica *m.*, casistica *f.*: quella parte dell'etica che tratta dei casi di coscienza.

Casula, (chésiul) *s.*, sottana *f.*: vestito da prete.

Cat, (chet) *s.*, (zool.) gatto *m.*: quadrupede carnivoro, domestico, del genere *Felis*; (fig.) il giuoco *tip-cat*; staffile a nove correggie; doppio treppiede che cade sempre sui suoi piedi come il gatto — **Cat-***beam,* (mar.) la più grande traversa in un bastimento — **Cat-***bird,* uccello gatto; *Turdus felivox* — **Cat-***block,* (mar.) blocco usato per attaccare l'áncora — **Cat-***boat,* (mar.) piccola barca con una vela sull'albero vicino alla poppa — **Cat-***cradle,* culla del gatto: giuoco da bambini con uno spago — **Cat-***eyed,* che ha occhi da gatto, che vede all'oscuro — **Cat-***fall,* (mar.) fune usata per fissare l'áncora — **Cat-***fish,* (itt.) gatto marino, lupo di mare; specie di squalo (pesce cane) — **Cat-***gold,* oro di gatto: varietà di mica di colore giallastro — **Cat-***gut,* corda fatta degli intestini d'animali adoperata per strumenti musicali — **Cat-***harpings,* (mar.) funi per stringere le sartie — **Cat-***head,* (mar.) grua — **Cat-***holes,* (mar.) gattaiuole: due piccoli orifici, al disopra dei vani della santabarbara; (fig.) ripiego — **Cat-***hook,* (mar.) uncino della puleggia di cappone — **Cat-***like,* simile ad un gatto: di gatto — **Cat-***salt,* sale: sale ottenuto dalla salamoia — **Cat's-***ear,* (bot.) erba dello sparviero, orecchia di gatto — **Cat's-***eye,* (min.) occhio di gatto: varietà di quarzo o di calcedonia — **Cat's-***foot,* (bot.) piede di gatto: edera terrestre — **Cat's-***head,* (bot.) testa di gatto: varietà di mela — **Cat's-***milk,* (bot.) latte di gatto: verrucaria: erba delle verruche — **Cat's-***nap,* un piccolo sonno — **Cat-***o-nine-tails,* staffile: flagello a nove correggie — **Cat's-***paw,* zampa del gatto; zimbello di un furbo; (mar.) auretta, brezza, venticello — **Cat's-***silver,* (min.) argento di gatto: varietà di mica — **Cat's-***tail-grass* (bot.) erba del gregge: specie di gramnacea del genere *Phleum* — **Cat's-***tail,* (bot.) tifa: grande canna; castone: infiorescenza che cresce sui noci, sui pini ed altri alberi — **Cat-***thyme,* (bot.) calamandra marittima: erba dei gatti: il *Tenerium marum* — *A he-***cat,** un gatto — *A she-***cat,** una gatta — *A wild* **cat,** un gatto selvatico — *A tom-***cat,** un gatto domestico (maschio — *Musk-***cat,** martora, zibellino — *To agree like* **cat** *and dog,* andar d'accordo come gatto e

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ′ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

cane — *To make a* **cat's** *paw of a person,* cavare le castagne dal fuoco con lo zampino del gatto — *To rain* **cats** *and dogs,* piovere a catinelle, a rovesci — *To give to a good* **cat,** *good rat,* rendere pan per focaccie — *A Maltese* **cat,** un gatto maltese — *A stray* **cat,** un gatto perduto, senza padrone — *To be made a* **cat's** *paw,* essere lo zimbello di un furbo — **Cat** *in the pan,* trafugato — *To turn* **cat** *in the pan,* cambiare principii — *The ship's* **cat** *with a promising family of five kittens,* il gatto della nave con una feconda famiglia di cinque gattini — *A* **cat** *may look at a king,* (prov.) un gatto può guardare un re — *When the* **cat** *is away the mice will play,* (prov.) quando il gatto manca i topi ballano — *To let the* **cat** *out of the bag,* (prov.) rivelare un segreto — *A harmless necessary* **cat,** innocuo gatto necessario (SHAKESPEARE, *Il mercante di Venezia*) — *When* **cats** *run home and light comes,* quando i gatti rincasano sul far del giorno (TENNYSON).

Cat, (chet) *s.,* (mar.) specie di bastimento a vela; una ruota o una combinazione di ruote per innalzare l'ancora perpendicolarmente; doppio treppiede.

to **Cat,** (chet) *v. n. r.,* (mar.) capponare: avvicinare alla grua; (slang) vomitare, rigettare; sentirsi male.

Catabaptist, (chetebéptist) *s.,* (ant.) (si dice **opposed to baptism**), catabattista *m.*: persona che è di idee contrarie al battesimo.

Catacathartic, (chetechetártich) *s.,* (med.) catartico *m.*: medicina che purga le viscere.

Cátacaustic, (chetecóostich) *s.,* (fis.) catacaustica *f.*: curva formata da raggi riflessi.

Catachresis, (chetecrísis) *s.,* (greco) catacresi *f.*: l'abuso di tropi o metafore, il senso errato di una parola adoperata per un'altra.

Catachrestic, (chetecréstich) *opp.* **catacrestical,** *ag.,* catacrestico: che ha della catacresi; troppo forzato, ricercato.

Catachrestically, (chetecrésticheli) *av.,* catacresticamente; d'una maniera forzata, troppo ricercata.

Cataclasm, (chéteclesm) *s.,* laceramento *m.,* strappo *m.*

Cataclysm, (chéteclissm) *s.,* (greco) cataclisma *m.,* diluvio *m.,* inondazione *f.*: catastrofe *f.* — *The heavens seemed to have sworn vengeance on men, for the* **cataclysm** *came down with all its might,* pareva che il cielo avesse giurato vendetta agli uomini perchè il cataclisma infuriava in tutta la sua forza.

Cataclysmal, (chetecliśsmel) *ag.,* cataclismico: che ha la natura d'un cataclisma; che appartiene a cataclismi.

Cataclysmist, (chetecliśsmist) *s.,* (geol.) cataclismita *m.,* colui che ascrive i cambiamenti della superficie terrestre ai cataclismi.

Catacomb, (chétec(ö)m) *s.,* (ital.) catacomba *f.*: galleria sotterranea con nicchie per i morti; una grotta, un sotterraneo; (in antico) ritrovo di congiurati — *The Roman* **catacombs,** le celebri catacombe di Roma, rifugio ai cristiani perseguitati, martiri della fede.

Catacoustics, (chetecáustich s) *s. pl.,* (fis.) catacustica *f.*; la scienza dei suoni riflessi.

Catadioptric, (chetedaióptric) *opp.* **catadioptrical,** *ag.,* (ant.) catadriottico: che riflette o rifrange la luce.

Catadupe, (chétediup) *s.,* (fis.) (si dice **waterfall**), cateratta *f.*, cascata d'acqua.

Cátafalque, (chétefalch) *opp.* **catafalco,** *s.,* (ital.) catafalco *m.*: costruzione provvisoria a guisa di tomba che si alza in mezzo alla chiesa nelle cerimonie funebri.

Catagmatic, (chetegmétich) *ag.,* (greco) (med.) catagmatico: avente la proprietà di consolidare le fratture.

Catagraph, (chétegref) *s.,* (greco) (poco usato) (si dice **the first draught of a picture**), il primo tracciato d'un disegno, d'una pittura; abbozzo.

Catálán, (chételen) *ag.,* catalano: della Catalogna, appartenente alla Catalogna (Spagna).

Catalan, (chételen) *s.,* catalano *m.*: persona nativa della Catalogna; specie di fornace soffiante.

Catalectic, (chetelécktich) *ag.,* (greco) catalettico, avente il piede metrico alla fine d'una strofa incompleto, mancante d'una sillaba alla fine.

Catalepsy, (chetelépsi) *s.,* (greco) catalessi *f.*: subitanea sospensione della volontà e della sensazione.

Catáleptic, (chetelépticb) *ag.,* catalessico: colpito da catalessi; appartenente alla catalessi.

Catallactic, (chetelécticb) *ag.* relativo allo scambio.

Catallactics, (chetelécticbs) *s.,* scienza relativa allo scambio, economia politica *f.*

Catalogue, (chételogb) *s.,* (greco) (si dice anche **price-list**), catalogo *m.*: disposizione di nomi o di cose per ordine; una lista o una numerazione — **Catalogue-***raisonné,* (franc.) catalogo in cui è data una descrizione degli articoli.

to **Catalogue,** (catelógh) *v. tr. r.*, catalogare; registrare in un catalogo — *We have to* **catalogue** *all these samples*, dobbiamo catalogare tutti questi campioni.

Cataloguer, (catelogh(ö)r) *opp.* **catalo-guisi,** *s.*, cataloghista *m.*: persona che fa cataloghi.

Catalpa, (chetélpa) *s.*, (*bot.*) catalpa *f.*: specie di piante ornamentali originarie della Carolina.

to **Catalyse,** (catalais) *v. tr. r.*, catalizzare.

Catalyser, (catalaiser) *s.*, catalizzatore *m.*

Catalysis, (chetélisis) *s.*, (*fis.*) catalisi *f.*, fine *f.*, morte *f.*, catastrofe *f.*, dissoluzione *f.*; (*chim.*) la forza che si suppone esercitata da una sostanza sopra una seconda per la quale l'ultima è decomposta, mentre la prima rimane invariata; l'effetto prodotto da tale forza.

Catalytic, (chetelítich) *s.*, (*med.*) catalitico *m.*: medicina che si suppone che neutralizzi gli agenti dannosi del sangue.

Catalytic, (chetelítich) *ag.*, catalitico: relativo alla catalisi o prodotto dalla catalisi.

Catamaran, (chetemerén) *s.*, catimarron *m.*: specie di zattera che si usa nell'India ed al Brasile per la pesca.

Catamenia, (chetemíinia) *s. pl,.* (*med.*) (si dice in inglese **the menses**), flusso mestruale *m.*; mestrui *m. pl.*; regole *f. pl.*

Catamenial, (chetemíiniel) *ag.*, catameniale; che si riferisce al flusso mensile.

Catamite, (chétemait) *s.*, giovane ragazzo oggetto di un'affezione contro natura.

Catamount, (chétemaunt) *opp.* **catamountain,** *s.*, (*zool.*) puma *m.*: il gatto delle montagne, il gatto selvatico.

Catanadromous, (chetenédr(ö)mös) *opp.* **catandromous,** *ag.*, (*itt.*) si dice dei pesci che ascendono i fiumi per depositare le uova.

Catapetalous, (chetepételös) *ag.*, (*bot.*) catapetalo: avente i petali aderenti alla base degli stami.

Cataphonics, (chetefónich-s) *s.*, (*fis.*) catafonia *f.*: la scienza dei suoni riflessi.

Cataphor, (chétefor) *s.*, catafora *f.*: assopimento profondo.

Cataphract, (chétefrecht) *s.*, (*archeol.*) catafratta *f.*: armatura di squame che copre in tutto o in parte il corpo; un soldato che porta simile armatura; squame piatte.

Cataphracted, (chetefrécht(ö)d) *ag.*, coperto di squame; come certi pesci.

Cataplasm, (chéteplessm) *s.*, (*med.*) cataplasma *m.*: empiastro che applicasi nelle parti offese del corpo come risolvente — *The* **cataplasm** *has done me good*, il cataplasma mi ha giovato.

Catapult, (catepölt) *s.*, catapulta *f.*: antica macchina da guerra per lanciare pietre; giocattolo per fanciulli per lanciare pietre; fionda — **Catapult-***launched*, lanciato dalla catapulta.

to **Catapult,** *v. tr. r.*, (*aeron.*) catapultare, lanciare dalla nave portaerei — *I saw an aeroplane* **catapulted,** ho visto catapultare un aeroplano.

Catapulting, *s.*, (*aeron.*) lancio (di aeroplani), catapultamento — *The* **catapulting** *from the aircraft carrier*, il lancio dalla nave portaerei, il catapultamento.

Cataract, (chéterecht) *s.*, cateratta *f.*: serie di cascate d'acqua susseguentisi; (*med.* e *chir.*) cateratta — *They performed an operation on Mr. X, a sufferer from a* **cataract,** il signor X subì un'operazione della cateratta.

Cataractous, (cheteréchtös) *ag.*, (*med.* e *chir.*) che appartiene alla cateratta — *This looks like a* **cataractous** *symptom*, questo mi pare un sintomo di cateratta.

Catarhine, (chéterain) *ag.*, (*zool.*) catarrina *f.*: termine applicato alle scimmie dell'antico continente dalla posizione delle loro narici.

Catarrh, (chetáar) *s.*, (*med.*) catarro *m.*, infiammazione *f.*, raffreddore seguito dalla flussione delle membrane mucose; un raffreddore nel petto o nella testa.

Catarrhal, (chetáarel) *opp.* **catarrhous,** (chetáarös) *ag.*, catarroso, catarrale: che appartiene od è afflitto dal catarro.

Catastaltic, (chetestéltich) *ag.*, (*med.*) catastaltico; astringente, stitico.

Catastasis, (chetéstesis) *s.*, (*rett.*) catastasi *f.*: la parte del discorso d'un oratore nella quale egli espone il suo soggetto; la condizione fisica di una persona; costituzione *f.*

Catasterism, (chetést(ö)rism) *s.*, (poco usato) l'atto di mettere fra le stelle; catalogo delle stelle.

Catastrophe, (chetéstr(ö)fe) *s.*, catastrofe *f.*: calamità *f.*, disastro *m.*, sfortuna *f.*; sinistro *m.*; (*geol.*) cataclisma *m.*, catastrofe *f.* — *The falling of that house produced a terrible* **catastrophe,** il crollo di quella casa produsse una vera catastrofe — *The eruption of mount Etna caused a great* **catastrophe,** l'eruzione del monte Etna fu causa di una grande catastrofe — *The victims of the* **catastrophe,** i sinistrati, le vittime della catastrofe.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu, un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a* e *o*; (ö) suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*:

Catastrophic, (chetestrofich) *ag.*, catastrofico: appartenente a, o della natura di una catastrofe.

Catastrophism, (chetéstr(ö)fism) *s.*, (geol.) catastrofismo *m.*: l'opinione che i cambiamenti geologici siano prodotti da catastrofi.

Catastrophist, (chetéstr(ö)fist) *s.*, colui che sostiene che i grandi cambiamenti del nostro globo sono il risultato di catastrofi o di violente commozioni fisiche.

Catawba, (chetóba) *s.*, (ind.) catoba *f.*: una qualità di vite coltivata nell'America del Nord; il vino fatto con tale uva.

Catcall, (chétcol) *s.*, fischietto *m.*: ogni strumento rumoroso usato al teatro dagli spettatori per manifestare il loro malcontento; suono simile ad un fischio; persona che adopera un fischietto.

to **Catch,** (chétc) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.*, **caught**), afferrare, raggiungere, acchiappare, pigliare, cogliere, sopraggiungere; prendere in trappola, in un agguato; prendere coll'amo o colla rete; trattenere una cosa dal cadere; (fig.) attrarre, attentare; estendersi (del fuoco); ricevere infezione o contagio; esser sul punto di. (Il verbo *to* **catch** può essere seguito dalle particelle *at, again, it, out, of, on, up*) — *To* **catch** *at,* cercare di prendere una cosa, di afferrarla — *To* **catch** *again,* riafferrare, riprendere — *To* **catch** *it,* buscarsi una sgridata — *To* **catch** *on,* colpire il gusto pubblico (voce americana); colpire — **Catch**-*out,* (cricket) mettere fuori di combattimento un « batsman » afferrando la palla che egli aveva lanciata — *To* **catch** *out of,* strappare — *To* **catch** *up,* rilevare, far rimarcare; raccogliere vivamente, impugnare — *To* **catch** *sight,* vedere — *To* **catch** *a train,* arrivare in tempo per prendere il treno — *To* **catch** *one's breath,* trattenere il respiro — *He* **caught** *the sneer,* egli capì la satira — *He was* **caught** *in the toils,* egli fu preso nella rete — *I* **caught** *the 4,45 train,* io presi il treno delle 4,45 — *He* **caught** *us for the third time,* egli ci sorprese per la terza volta — *To* **catch** *the truth,* afferrare la verità — *I* **caught** *him by his hair,* io lo afferrai per i capelli — *To* **catch** *a cold,* raffreddarsi — *She will* **catch** *the small-pox,* essa prenderà il vaiuolo — *To* **catch** *fire,* prendere fuoco — *To* **catch** *the eye, the ear,* colpire gli occhi, le orecchie — *To* **catch** *a person's eye,* sorprendere lo sguardo di qualcuno — *I* **caught** *a simple word,* io afferrai una sola parola — *To* **catch** *rain,* prendere la pioggia — *To be* **caught** *in the rain,* esser sorpreso dalla pioggia — *To* **catch** *a man in his words,* sorprendere un uomo in contraddizione, far cadere in un tranello qualcuno — *To* **catch** *a tartar,* trovare il proprio padrone, essere preso nelle proprie reti — *Who* **catches,** *keeps,* chi le busca, son sue — *To* **catch** *anyone idle,* sorprendere qualcuno ad essere pigro — *Let us lay this aside, she went on with a* **catch** *in her breath,* cerchiamo di dimenticare ciò, essa continuò con un singhiozzo — *To* **catch** *opportunities,* cogliere l'opportunità — *He* **catches** *at a straw,* (fig.) egli si sostiene ad un filo — *To* **catch** *hold of,* impadronirsi, afferrarsi a, attaccarsi a — *The boot* **caught** *her on the side of the head,* lo stivale lo colpì lateralmente al capo — *To* **catch** *on to,* afferrare comprendere, adottare (voce americana) — *He was* **catching** *on as to the manner born,* egli intuì, capì ogni cosa come se fosse nato in quell'ambiente — *To* **catch** *anything out of one's hand,* strappare qualche cosa dalle mani di qualcuno — *To* **catch** *up with someone,* raggiungere qualcuno — *I* **caught** *up with him,* io lo raggiunsi — *To* **catch** *at a straw,* attaccarsi ai rasoi — **Catch** *what one can,* fare a ruffa e raffa.

to **Catch** (chétc) *v. n. r.*, essere attaccato subitaneamente: comunicare; estendersi epidemicamente; prendere — *To* **catch** *at...,* afferrarsi, attaccarsi a, mordere all'amo — *He will never* **catch** *at...,* egli non si lascierà mai prendere a.

Catch, (chétc) *s.*, presa *f.*, cattura *f.*, vantaggio *m.*; ciò che afferra, che prende, frena; vantaggio *m.*; profitto *m.*; trappola *f.*, agguato *m.*; momento *m.*, intervallo *m.*; giuoco di parole; (mus.) canzone a riprese, a ritornello; strambotto *m*; pezzo *m.*, lembo *m.*; nozione leggera *f.* idea *f.*, sospetto *m.*; (tip.) segno *m.*; anello di porta; (tecn.) uncino di arresto *m.*; scattino di ruota *m.*: saliscendi *m.*; artiglio *m.*, branca *f.* — **Catch**-*club,* società corale — **Catch**-*drain,* (mecc.) canale o fossa aperta lungo una collina per assorbire l'acqua — **Catch**-*land,* terreno alla proprietà del quale pretendono parecchie parrocchie — **Catch**-*line,* (tip.) linea perduta — **Catch**-*meadow,* (agrar.) prateria bagnata dall'acqua che scorre ai fianchi d'una collina — **Catch**-*penny* oggetto senza valore; si dice di un'opera scritta solamente allo scopo di gua-

dagnare danaro — **Catch**-*pell,* usciere, assistente di usciere — **Catch**-*wager* opp. **catch**-*bet,* scommessa sleale — **Catch**-*word,* reclame; coda di parrucca di un attore; parola stampata sotto l'ultima linea di una pagina per essere la prima nella seguente — **Catch**-*work,* lavori d'irrigazione destinati ad inaffiare i terreni situati sul pendio delle colline — **Catch** *as* **catch** *can,* nome dato a un certo stile di pugilato — *To fly the* **catch** *of,* sfuggire alle prese di — *To get a bad* **catch,** fare cattiva presa, fare un magro bottino — *To lie upon the* **catch,** essere all'agguato, attendere la propria preda — *By* **catches,** a diverse riprese, ad intervalli — *A* **catch** *of a lock,* boncinello — *He had a splendid* **catch** *of fish,* egli ha fatto una bella pesca.

Catch, (chétc) *s.*, caucciù *m.*: sostanza astringente importata dall'India, che contiene una forte quantità di tannino.

Catchable, (chétceb(ö)l) *ag* , (ant.) (si dice **that may be caught**), che può essere raggiunto, afferrato, acchiappato — *Look out ! for there is something* **catchable,** attento! che vi è qualche agguato.

Catcher, (chétc(i)ör) *s.*, acchiappatore *m.*, afferratore *m.*, ingannatore *m.*; trappola *f.*, rete *f.* — *Bird*-**catcher,** uccellatore.

Catch-fly, (chétcflai) *s.*, (bot.) piglia-mosche *m.*: nome scientifico dato ad alcune specie di Licnidi e Sileni per i loro steli glutinosi capaci di trattenere piccoli insetti.

Catching, (chétcin(g) *s.*, il pigliare, l'afferrare, l'acchiappare — *The* **catching** *of wild beasts,* l'acchiappare bestie selvatiche — **Catching**-*bargain,* compera dei diritti di un erede presuntivo a un prezzo inferiore al valore reale dell'eredità.

Catching, (chétcin(g) *ag.*, contagioso, contaminoso; attraente.

Catchement, (chétcment) *s.*, fossa in cui l'acqua può essere raccolta e trattenuta

Catchement-area, (chétchment-éree) *s.*, sistema *m.* idrografico.

Cátch-penny, (chêtc peni) *s.*, qualche cosa di poco valore, fatta solo per vendere; scrittorùcolo.

Catch-penny, (chéto peni) *ag.*, di nessun valore, fatta solo per vendere.

Catch-pole, (chétc po(u)l) *s.*, poliziotto *m.*

Catchup, (chétc-öp) *opp.* **ketchup,** *s.*, salsa piccante inglese composta di funghi, pomidori, ecc.; qualità svariate di salse.

Cátchword, (chétcuord) *s.*, richiamo *m.*; reclame *f.*; parola *f.* d'ordine; (a teatro) replica *f.*

Catchy, (chétci) *ag.*, che attira l'attenzione popolare.

Catechetical (chetechéticbel) *opp.* **catechetic,** (chetechétich) *ag.*, catechistico: che consiste di domande e risposte, che appartiene al catechismo.

Catechetically, (chetechéticheli) *av.*, in forma catechistica, di domande e risposte.

Catechetics, (chetechéticbs) *s.*, arte catechistica: metodo di insegnare per mezzo di domande e risposte.

Catechine, (chétetc(i)ain) *s.*, (chim.) catechina *f.*: debole acido estratto dal caucciù.

Catechism, (chétechism) *s.*, (greco) catechismo *m.*: forma o manuale elementare di istruzione per mezzo di domande e risposte, particolarmente sui principii della religione cristiana.

Catechist, (chétechist) *s.*, (greco) catechista *m.*: un ecclesiastico, incaricato dalla chiesa di insegnare i principii della religione.

Catechistic, (chetechístich) *opp.* **catechistical,** *ag.*, (ant.) appartenente alla funzione di un catechista; catechistico.

Catechization, (chetecaisé(i)sc(ö)n) s., catechizzazione *f.*: il catechizzare.

to **Catechize,** (chétecais) *v. a. r.*, (greco) catechizzare: istruire nella religione cristiana; istruire per mezzo di domande e risposte.

Catechizer, (chétecais(ö)r) *s.*, catechista *m.*: persona che istruisce catechizzando; che insegna l'istruzione elementare, specialmente i principii di religione.

Catechu, (chétec(i)u) *s.*, (chim.) caucciù *m.*: gomma bruna astringente fornita principalmente dall'*Acacia catechu.*

Catechuic, (chetec(i)úich) *ag.*. appartenente al catechu — **Catechuic**-*acid,* (chim.) catechina.

Catechumen, (chetechiúmen) *s.*, (greco) catecumeno *m.*: uno che riceve l'istruzione cristiana per prepararsi a ricevere il battesimo; (fig.) principiante di qualsiasi arte o scienza.

Catechumenical, (chetechiuménichel) *ag.*, (greco) di catecumeno, che si riferisce ai catecumeni.

Catechumenist, (chetechiuménist) *s.*, catecumeno *m.*

Categorem, (chetíg(ö)rem) *s.*, (greco) (logica) categorema *m.*: parola categorematica.

Categorematic, (cheteg(ö)remétich) *ag.*, (leg.) categorematico: si dice di una

---

Spiegazione della pronuncia figurata — ' accento tonico: ‿ serve per collegare le lettere: **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **õ** suono della *eu* francese in *heure,* ö tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a* e *o;* **(ö)** suono tra *ö* e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

parola capace di essere usata come termine logico.

Categorical, (chetegórichel) *ag.*, categorico: che appartiene ad una categoria; assoluto, incondizionato.

Categorically, (chetegóricheli) *av.*, categoricamente, assolutamente, positivamente.

to **Categorise,** (chetégorais) *v. a. r.*, (ant.) categorizzare, classificare, dividere, mettere in categorie.

Category, (chéteg(ö)ri) *s.*, (greco) categoria *f.*: ordine *m.*, classe *f.*, rango *m.*, lista *f.*; un ordine, una serie di tutti gli attributi proprii di un genere; (filos.) una delle dieci classi di Aristotile in cui possono raccogliersi gli oggetti del pensiero e della conoscenza; una delle dodici forme primitive di pensiero di Kant originate dalla comprensione, indipendentemente dall'esperienza.

Catelectrode, (chetiléchtrod) *s.*, catodo *m.*: polo negativo di una batteria galvanica.

Catenarian, (chetenérien) *ag.*, (lat.) catenario: della natura o somigliante ed una catena.

Catenary, (chéteneri) *ag.*, catenariano: curva che forma una catena o corda sospesa per le due estremità e che pende liberamente.

Catenery, (chéteneri) *s.*, (geom.) catenetta *f.*: curva che forma una catena o corda sospesa per le due estremità e che pende liberamente.

to **Catenate,** (chétene(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **link together**), incatenare: unire ad una serie di catenacci o corde; legare con una catena.

Catenated, (chétene(i)t(ö)d) *ag.*, (si dice **linked together**); unito come gli anelli d'una catena.

Catenation, (chetené(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **concatenation**), catenazione *f.*: successione di catene; giuntura a guisa degli anelli d'una catena; (fig.) concatenamento: unione di azioni, persone, cose, ecc., in modo che dipendano le une dalle altre.

Catenulate, (cheténiulet) *ag.*, (lat.) consistente di piccoli anelli; (anat.) avente una serie di tubercoli simili agli anelli di una catena.

to **Cater,** (ché(i)t(ö)r) *v. n. r.*, provvedere, procacciare cibo, divertimenti, ecc.; (con *for*). — *To* **cater** *for a firm,* fare il viaggiatore per una casa commerciale.

Cater, (ché(i)t(ö)r) *s.*; (poco usato) il numero quattro al gioco delle carte o dei dadi — **Cater**-*cousin,* cugino in quarto grado; parente non prossimo.

Caterer, (ché(i)t(ö)r(ö)r) *s.*, provveditore di commestibili, proprietario di ristorante; impresario — *He is a first-rate* **caterer** *to the public taste,* egli non ha eguale nel saper conoscere e soddisfare il gusto del pubblico.

Cateress, (ché(i)t(ö)res) *s.*, (poco usato) si dice **female caterer,** provveditrice di commestibili.

Caterpillar, (chét(ö)rpiler) *s.*, (zool,) bruco *m.*: la farfalla nella seconda metamorfosi; (bot.) il genere *Scorpiurus* — *The destroying of* **caterpillars,** sbrucatura — *To rid a tree of* **caterpillars,** sbrucare un albero — **Caterpillar**-*eater,* icnemnone *m.*: verme che cresce nel corpo del bruco e lo divora.

to **Caterwaul,** (chét(ö)rvool) *v. n. r.*, miagolare, guaiolare, fare un grido, un piagnucolamento come i gatti alla notte.

Caterwauling, (chét(ö)rvoolin(g) *s.*, miagolamento *m.*, tregenda *f.* (dei gatti).

Cates, (ché(i)ts) *s. pl.*, (franc.) (ant.) (poet.) (si dice **provisions; dainties**), vivande squisite, ghiottonerie.

Catgut, (chétgöt) *s.*, corda di minugia *f.*, minugia; corda fatta degli intestini degli animali e adoperata per strumenti musicali; specie di canevaccio aperto — **Catgut**-*scraper,* strimpellatore: chi suona malamente uno strumento a corde — *My violin is corded with* **catgut** *strings,* il mio violino è cordato con corde di budella.

Cathaian, (chesséien) *ag.*, cathaiano: di, o appartenente a Cathay o China.

Catharine, (chésserin) *op.* **catherine** *n.pr.*, (greco) Catterina *f.*: un nome comune di donna — **Catherine**-*pear,* una specie di pera piccola — **Catherine**-*wheel,* sole *m.*: fuoco d'artificio che ha la forma di una ruota, e gira attorno a sè stesso quando è acceso; (arch.) finestra circolare ornamentale divisa in compartimenti per mezzo di regoli.

Catharist, (chésserist) *s.*, (greco) (teol.) cataro *m.*: nome dato ai partigiani di diverse sette religiose del medio evo, che vantavano un più alto grado di purezza sugli altri.

Catharsis, (chessársis) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **purgation**), catarsia *f.*: purgazione del corpo.

Cathartic, (chessártich) *ag.*, (med.) catartico: che purga il ventricolo; purgativo.

Cathartic, (chessártich) *s.*, (med.) catartico *m.*: medicina purgativa.

Cathartical, (chessártichel) *ag.*, catartico.

Cathartically, (chessárticheli) *av.*, catarticamente: in modo purgativo.

Catharticalness, (chessartichelnes) *s.*, forza catartica, proprietà purgativa.

Cathartina, (chessártina) *opp.* **cathartin,** *s.*, (chim.) catartina: il principio attivo della senna.

Catharto carpus, (chessárto-chérpös) *s.*, catarto carpo *m.*: piante leguminose confuse altre volte colla cassia.

Cathedra, (chéssedra) *s.*, (greco) (teol.) cattedra *f.*: il trono d'un vescovo nella cattedrale; una carica professionale — *Ex*-**cathedra,** con autorità — *Professor X holds a* **cathedra** *at the Cambridge University,* il professore X ha una cattedra all'università di Cambridge.

Cathedral, (chessídrel) *s.*, (eccl.) cattedrale *f.*: la chiesa principale di una diocesi; chiesa episcopale.

Cathedral, (chessídrel) *ag.*, appartenente alla cattedrale.

Catheretic, (chesserétich) *s.*, (greco) (med.) (in inglese si dice **a mild caustic**), cateretico *m.*: leggero caustico.

Catheretic, (chesserétich) *s.*, (med.) catetere *m.*, sonda *f.*: strumento tubolare usato per estrarre l'orina dalla vescica.

Cathode, (chésso(u)d) *s.*, (fis.) catodo *m.*: il polo negativo d'una corrente elettrica.

Catholic, (chéss(ö)lich) *ag.*, (greco) cattolico: universale, generale; liberale, di mente larga; (teol.) che appartiene alla chiesa universale, alla chiesa romana, o alla scuola dell'alta Chiesa anglicana — **Catholic**-*church,* (teol.) la Chiesa universale, la chiesa romana — *He had a* **catholic** *taste in literature,* egli aveva un gusto liberale in materia di letteratura.

Catholic, (chéss(ö)lich) *s.*, cattolico *m.*: un membro della chiesa romana, apostolica, cristiana; anglicano *m.*

Catholical, (chessólichel) *ag.*, cattolico, generale, universale.

Catholicism, (chessólissism) *s.*, cattolicismo *m.*: aderenza alla chiesa cattolica romana; libertà di sentimenti; l'universalità dei cattolici.

Catholicity, (chessolíssiti) *s.*, cattolicità *f.*: l'assieme dei cattolici romani; cristianismo *m.*, dottrina della chiesa primitiva.

to **Catholicize,** (chessólisais) *opp.* **catholicise,** *v. a. r.*, rendere cattolico.

Catholicon, (chessólicon) *s.*, (greco) (med.) (ant.) (si dice **panacea**), diacatolicone *m.*: un purgante dolce; una medicina universale; panacea *f.*

Catholicos, (chessolicos) *s.*, (greco) (teol.) il patriarca o capo della chiesa americana.

Catilinarian, (chetilinérien) *ag.*, (lat.) catilinario: appartenente a Catilina che ordì cospirazioni contro la Repubblica Romana nell'anno 63 av. C.

Catilinarian, (chetilinérien) *s.*, una persona che cospira contro la sua patria.

Cations, (chésc(ö)ns) *s. pl.*, (elett. chim.) sostanze elettropositive che appariscono sul catodo.

Catilinism, (chétilinissm) *s.*, catilinismo *m.*: cospirazione come quella di Catilina.

Catkin, (chétchin) (bot.) castone *m.*: l'infiorescenza pendula unisessuale nel salice, nella betulla, nel pioppo, ecc.

Catlike, (chétlaich) *ag.*, come un gatto.

Catling, (chétlin(g) *s.*, piccolo gatto *m.*; (chir.) coltello da anatomista; minugia *f.*, (bot.) la lanugine o il muschio del noce.

Cat-o-nine-tails, (chet o náin té(i)ls) *s.*, staffile *m.*, flagello a nove correggie.

Catmint (chétmint) *opp.* **catnip,** *s.*, (bot.) cataria *f.*, erba dei gatti: specie di piante del genere *Nepeta.*

Catonian, (che(i)tó(u)nien) *ag*, catoniano: che s'ispira ai severi principii di Catone il censore; grave, severo.

Catoptric (chetóptrich) *opp.* **catoptrical,** *ag.*, (fis.) catottrico: che appartiene alla scienza della luce riflessa.

Catoptrics, (chetóptrich-s) *s.*, (fisica) (greco) catottrica *f.*: la scienza della luce riflessa.

Catoptromancy, (chetóptr(ö)menssi) *s.*, (mit.) catottromanzia *f.*: divinazione in uso presso gli antichi, che consisteva nel guardare le figure che apparivano sopra uno specchio posto in una catinella di acqua.

Cats-meat, (chéts miit) *s.*, cibo pel gatto.

Catso, (chétso) *s.*, (ant.) (si dice **rascal**), briccone *m.*, furfante *m.*

Catstick, (chétstich) *s.*, (si dice anche **bat; club**), mazza *f.* o bastone *m.*, usato nel gioco della palla (voce americana).

Cattle, (chét(ö)l) *s.*, (lat.) bestiame *m.*, pecore *f. pl.*; armenti *m. pl.*; bestie con le corna, quadrupedi in generale che servono ai lavori agricoli, ed anche per nutrimento dell'uomo. Negli Stati Uniti sono gli animali bovini: bue, toro, vacca ed i loro piccoli — **Cattle**-*dropping,* concime di bestiame — **Cattle**-*guard,* barriera per tenere i bovini al riparo dalle strade ferrate — **Cattle**-*herd,* uomo che attende al bestiame — **Cattle**-*plague,* nome dato a varie malattie alle quali vanno soggetti i bovini, come pleuro-pneu-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o;* **(ö)** suono fra *ö* e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

monia, ecc. — **Cattle-*ranch***, tenuta per allevare mandre di buoi — **Cattle-*run***, pastura, luogo per il pascolo — **Cattle-*show***, una esposizione di bovini con premi ai migliori — **Cattle-*truck***, vagone per bestiame — ***Black*-cattle**, in Inghilterra: i tori, le vacche, i buoi ed i vitelli — ***Small*-cattle**, montoni e capre — ***Fatting*-cattle**, bestiame da ingrassare — ***Herd of* cattle**, mandria — ***Lease of* cattle**, accomandita di bestiame — ***To breed, feed, keep* cattle**, allevare, nutrire, guardare il bestiame.

Cattleya, (chétlia) *s.*, (bot.) catleia *f.*: specie di orchidee.

Catty, (chéti) *s.*, (malese) peso della China pari a 6 ettogrammi; coltello per tagliare le canne da zucchero a Ceylan.

Caucalis, (có(u)chelis) *s.*, (bot.) caucalide *f.*: specie di piante ombrellifere.

Caucasian, (coochéscien) *ag.*, caucasiano; di, o appartenente alla catena del Caucaso tra il Mar Nero e il Mar Caspio; un ariano europeo.

Caucus, (cóocös) *s.*, (in America) riunione di cittadini alla scopo di accordarsi sulla scelta dei candidati da eleggere.

Caudal, (cóodel) *ag.*, (lat.) caudale: appartenente alla coda.

Caudate, (cóode(i)t) *ag.*, (anat. e bot.) caudato: avente una coda od un'appendice simile ad una coda.

Caudex, (cóodech-s) *s.*, (lat.) (bot.) caudice *m.*: il gambo o tronco di un albero.

Caudicle, (cóodicöl) *s.*, caudicola *f.*: appendice nelle masse del polline delle piante orchidee.

Caudle, (cóod(ö)l) *s.*, (franc.) (si dice anche **egg-nogg**), bevanda calda di vino e uova somministrata agli ammalati, e specialmente alle donne partorienti; (fig.) rimedio *m.*

to **Caudle**, (cóod(ö)l) *v. a. r.*, fare una bevanda calda e fortificante.

Caudron (cóodr(ö)n) *opp.* **cauldron**, *s.*, (scozz.) grande cucuma o caldaia.

Cauf, (coof) *s.*, (celt.) tinozza con coperchio bucato per tenere i pesci vivi nell'acqua.

Caufle (cóof(ö)l) *opp.* **coffle**, *s.*, (arabo) gruppo di schiavi incatenati assieme per la strada.

Caught, (coot) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **catch**, acchiappare — *The fish was* **caught** *in a net*, il pesce fu preso in una rete.

Caul, (cool) *s.*, (franc.) (si dice **a net for the hair**); una rete per tenere i capelli; (anat.) omento *m.*, tegumento *m.*, reticola *f.*: membrana che ricopre l'intestino. Nome volgare dell'amnio od una parte dell'amnio che qualche volta avvolge il capo d'un bambino appena nato — *To be born with a* **caul**, essere nati coll'amnio in capo.

Caulescent, (cooléssent) *ag.*, (franc.) (bot.) caulescente: che ha un gambo.

Caulet, (cóolet) *s.*, cavoli verdi *m. pl.*

Caulicle (cóolich(ö)l) *opp.* **caulicule**, *s.*, (lat.) (bot.) caulicola: piccolo gambo dell'embrione che unisce i cotiledoni alla radice; (arch.) caulicola *f.*

Caulicole, (cóolico(u)l) *s.*, (arch.) caulicola *f.*: una delle volute delle colonne corinzie.

Cauliferous, (coolíf(ö)r(ö)s) *ag.*, (bot.) che ha un gambo

Cauliflower, (cólifiau(ö)r) *s.*, cavol fiore: qualità di cavolo che ha i fiori compatti bianchi.

Cauliform, (cóoliform) *ag.*, (bot.) cauliforme: che ha la forma di un gambo.

Cauline, (cóolain) *ag.*, (bot.) caulinario: crescente immediatamente sul gambo.

Caulis, (cóolis) *s.*, (lat.) (bot.) gambo *m.*

to **Caulk** (cooch) *opp.* **calk**, *v.a.r.*, calafatare, ristoppare una nave.

Caulocarpus, (coolochérpös) *s.*, (bot.) caulocarpo *m.*: gambo delle piante che portano annualmente fiori e frutta sui loro rami senza perire.

Caumatic, (coométich) *ag.*, (greco) (med.) appartenente al calore febbrile.

Causable, (cóoseb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of being caused**), che può effettuarsi; che può esser causa.

Causal, (cóossel) *ag.*, causale, causativo; relativo o esprimente causa.

Causal, (cóossel) *s.*, causale *f.*: parola che esprime una causa, o che introduce la la ragione.

Causality, (coosséliti) *s.*, (fil.) causalità *f.*: la qualità astratta di ciò che è causata; la cagione che produce l'effetto.

Causally, (cóosseli) *av.*, con ragione, con causa, casualmente.

Causation, (coosé(i)sc(ö)n) *s.*, causa *f.*: il produrre un effetto; connessione fra la causa e l'effetto.

Causationism, (coosé(i)sc(ö)nissm) *s.*,(filos.) la dottrina secondo cui tutte le cose sono dovute all'azione di una forza causale.

Causationist, (coosé(i)sc(ö)nist) *s.*, persona che crede che le cose derivino dall'azione di una forza causale.

Causative, (cóossetiv) *av.*, quello che causa.

Causatively, (cóossetivli) *av.*, causativamente: in modo causante; che agisce come una causa.

Causator, (coosé(i)t(ö)r) *s.*, la causa d'un effetto, ciò che è la causa.

Cause, (cooss) *s.*, (franc.) causa *f.*, cagione *f.*, motivo *m.*, principio *m.*, origine *f.*: ciò che produce o contribuisce ad un effetto; partito *m.*, principio *m.*, ragione *f.*, soggetto *m.*; motivo *m.*; materia *f.*; (legge) processo in discussione — *First-***cause,** causa prima — *To plead a* **cause,** difendere una causa — *They have no* **cause** *to complain,* essi non hanno motivo di lagnarsi — *What is the* **cause** *of this trouble?* Qual è la causa di questo disturbo? — *Cross-***cause,** domanda convenzionale — *Not finding any* **cause** *to continue the quarrel, the judge let him free,* non trovando ragioni per continuare la lite, il giudice lo mandò assolto — *To expose one's* **cause,** abbracciare la causa di qualcuno, mettersi dalla sua parte — *The worst* **cause** *existed,* la peggior causa esistita — *To carry the* **cause,** aver causa vinta — *The* **cause** *was clearly explained,* la causa fu chiaramente spiegata.

to **Cause,** (cooss) *v. a. r.*, causare, cagionare, produrre, far nascere, esser causa di — *To* **cause** *a lot of comments,* cagionare molte dicerie — *They have* **caused** *me to be assigned in marriage as the bride of a reigning sovreign,* mi hanno costretta ad esser promessa sposa, come fidanzata ad un sovrano regnante — *To* **cause** *other people to talk,* fare parlare di sè — *It* **caused** *my littte cup to overflow,* (fig.) ciò fece traboccare la mia piccola tazza — *He* **caused** *himself to be announced,* egli si fece annunziare.

Causeless, (cóossles) *ag.*, senza causa, ingiusto, che non ha motivo sufficiente; non avente un motivo, una ragione, una causa — *He discussed on a* **causeless** *matter*, egli discusse sopra una causa perduta — *His suit is* **causeless,** causa a ragioni insufficienti.

Causelessly, (cóosslesli) *av.*, senza causa, senza ragione.

Causer, (cóoss(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **he who causes**), chi o che reca causa.

Causeuse, (cossőse) *s.*,(franc.) (in inglese si dice **a settee**), piccolo sofà *m.*, seggiolone *m.*

Causeway (cóossue) *opp.* **causey,** (cóosse) *s.*, (franc.) (si dice **a paved roadway**), ghiaiata *f.*: spargimento di ghiaia per assodare i luoghi fangosi; passaggio di qualunque genere; riparo *m.*, argine *m.*, strada selciata *f.*, marciapiede *m.*

to **Causey,** (cóosse) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **pave**), selciare una strada.

Causidical, (coossídichel) *ag.*, (lat.) che appartiene ad un avvocato o all'avvocatura.

Caustic, (cóostich) *ag.*, (greco) caustico *m.*: che brucia, caldo, corrosivo; (fig.) mordace, satirico, piccante, sarcastico — **Caustic-***curve,* curva caustica; (fis.) curva formata dall'intersezione di raggi luminosi emanati da un punto raggiante e riflessi da un'altra curva; (med.) forte caustico; (geom.) curva caustica — *Lunar-***caustic,** pietra infernale.

Caustic, (cóostich) *s.*, (med.) caustico *m.*: sostanza che messa al contatto di tessuto animale distrugge la loro tessitura; nitrato d'argento; pietra infernale.

Caustically, (cóostícheli) *av.*, in maniera caustica.

Causticity, (coostíssiti) *s.*, causticità *f.*: che ha la qualità di essere caustico.

Cautel, (cóotel) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **a trick**), cautela *f.*, finezza *f.*, furberia *f.*; stratagemma *m.*

Cautelous, (cóotelös) *ag.*, (poco usato) (si dice **cautious; treacherous**), cauto, circospetto, prudente — *He has* **cautelous** *ways,* egli ha delle maniere caute, prudenti — *The weak are* **cautelous,** i deboli sono cauti.

Cautelously, (cóotelösli) *av.*, (ant.) (si dice **cautiously; carefully**), cautelatamente, con cautela, con prudenza, con astuzia, con finezza — *The baby for fear of falling,* **cautelously** *made his first steps,* il bimbo fece i suoi primi passi con cautela per paura di cadere.

Cauter, (cóot(ö)r) *s.*, (franc.) (si dice **a burning iron**) cauterio *m.*: ferro rovente.

Cauterant, (cóot(ö)rent) *s.*, cauterizzante *m.*: sostanza cauterizzante, che cauterizza.

Cauterism, (cóot(ŏ)rism) *s.*, (poco usato) (chir.) (si dice **cauterant**), cauterismo *m.*: l'uso dei cauterizzanti; **cauterio** *m.*

Cauterization, (coot(ŏ)risé(i)sc(ŏ)n) *s.*, (chir.) cauterizzazione *f.*; il cauterizzare.

to **Cauterize** opp. **cauterise,** (cóot(ŏ)rais) *v.a.r.*, (franc.) cauterizzare: bruciare o seccare con l'applicazione d'un cauterio.

Cautery, (cóot(ŏ)ri) *s.*, (chir.) cauterio *m.*: qualsiasi agente usato per bruciare una piaga; caustico *m.* — *Actual-***cautery,** cauterio: strumento di ferro od altro metallo che dopo essere stato arroventato sul fuoco si applica sopra la parte ammalata del corpo — *Potential-***cautery,** cauterio potenziale, caustico, sostanza che disorganizza i tessuti.

Caution, (cóosc(ŏ)n) *s.*, avviso *m.*, cautela *f.*, circospezione *f.*, accortezza *f.*, riguardo *m.*, sicurezza *f.*, pegno *m.*; prudenza *f.*, previdenza *f.* (fig.) originale — **Caution-***money,* denaro imprestato contro garanzia — *The thieves took great* **caution** *in entering the store,* i ladri presero grande precauzione nell'entrare in quel negozio — *Great* **cautions** *were taken to surround the King,* grandi precauzioni furono prese per circondare il re — *You must use* **caution** *in your speech,* bisogna che voi abbiate grande prudenza nel parlare — *You are a* **caution,** sei un bell'originale — *He was released with a* **caution,** egli fu messo in libertà dietro cauzione.

to **Caution,** (cóosc(ŏ)n) *v. a. r.*, avvertire, ammonire, prevenire, cauzionare; assicurare con cauzione — *He was* **cautioned** *in time,* egli fu avvertito in tempo — *I* **cautioned** *him, but he would'nt listen to me,* io lo prevenni, ma egli non volle ascoltarmi — *He ought to* **caution** *his brother of the danger which is awaiting him,* egli dovrebbe avvertire suo fratello del pericolo che lo attende — *To* **caution** *against,* prevenire — *They* **cautioned** *me against that man,* mi prevennero contro quell'uomo.

Cautionary, (cóosc(ŏ)neri) *ag.*, che contiene una cauzione, una sicurezza, una garanzia.

Cautioner, (cóosc(ŏ)n(ŏ)r) *s.*, (legge scozzese) colui che s'impegna di fornire una sicurezza per un altro; avvallante.

Cautious (cóosc(ŏ)s) *ag.*, cauto, guardingo, prudente, accorto — *He is very* **cautious** *in his manners,* egli è molto cauto nei suoi modi — *Be* **cautious!** Siate cauto! — *Why, you are not a bit* **cautious,** ma voi non siete affatto prudente — *To be* **cautious,** andare coi calzari di piombo; girare largo agli angoli; (fig.) esser prudente.

Cautiously, (cóosc(ŏ)sli) *av.*, cautamente, accortamente — *The hunters* **cautiously** *crossed the wood for fear of frightening the game,* i cacciatori attraversarono il bosco cautamente, temendo di spaventare la selvaggina — *Do your work* **cautiously,** fate il vostro lavoro accuratamente.

Cautiousness, (cóosc(ŏ)snes) *s.*, cautela *f.*, circospezione *f.*: l'esser cauto, accorto.

Cava, (cáva) *s.*, una bibita che inebria che rende ubbriaco, preparata dal *macropiper methysticum.*

Cavalcade, (chevelché(i)d) *s.*, (franc.) (in inglese **procession of men on horseback**), cavalcata *f.*: processione di persone a cavallo — *The prince approached with his whole* **cavalcade,** il principe s'avvicinava con tutta la sua cavalcata.

Cavelier, (chevelír) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **knight**), cavaliere *m.*; uomo a cavallo; gentiluomo *m.*, un partigiano dalla causa di Carlo I; marito di una lady; amante *m.*

Cavalier, (chevelír) *ag.*, valente, bravo, generoso, altero, superbo, disdegnoso; appartenente alla causa di Carlo I — **Cavaliers** *and Roundheads,* due partiti nella guerra civile di Carlo I.

to **Cavalier,** (chevelír) *v.a.r.*, (si dice più *to* **act in a haughty manner**), agire in maniera altiera, disdegnosa.

Cavalierly, (chevelírli) *av.*, in maniera altera, arrogante.

Cavalierism, (chevelírism) *s.*, tono da cavaliere; maniere altiere.

Cavallard, (chevijárd) *s.*, mandra di cavalli o muli.

Cavalry, (chévelri) *s.*, (franc.) (mil.) cavalleria *f.*: espressione generale che comprende tutta la truppa a cavallo; persona al servizio delle armi — *That is a soldier of* **cavalry,** quello è un soldato di cavalleria — *Murat was a French marshal and was said to be the best leader of* **cavalry** *in Europe,* Murat era un maresciallo di Francia e si disse che egli fosse il miglior condottiero di cavalleria d'Europa.

Cavatina, (chévetina) *s.*, (ital.) (mus.) (in inglese si dice **a short, simple air**), cavatina *f.*: aria semplice e breve.

Cavation (chevé(i)sc(ö)n) *opp.* **cavazion,** *s.*, (archeol.) (poco usato) (si dice più **excavation**), scavamento *m.*, sterro *m.*, scavo *m.*; scavo nella terra per una fondazione — *The* **cavation** *was of 150 square yards,* lo scavo era di 150 yarde quadrate — *In the* **cavation** *of Pompey many reliques were found,* negli scavi di Pompei furono trovate molte reliquie.

Cave, (ché(i)v) *s.*, (franc.) cava *f.*, grotta *f.*, spelonca *f.*, antro *m.*, caverna *f.*, sotterraneo *m.*: passaggio interno della terra, o di una roccia — **Cave**-*earth,* (geol.) il pavimento di una caverna contenente resti fossili di animali — **Cave** *men* opp. **cave**-*dwellers,* abitatori di caverne; uomini preistorici che vissero in caverne o grotte, detti troglotidi.

to **Cave,** (ché(i)v) *v. a. r.*, cavare, scavare, sterrare.

to **Cave,** (ché(i)v) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **dwell in a cave**), abitare in una cava o grotta — *To* **cave** *in,* cadere in uno scavo; (fig.) soccombere.

Caveat, (ché(i)ve-et) *s.*, (lat.) avvertenza *f.*, ammonizione *m.*; (legge) processo per stabilire una procedura; nota che accompagna una domanda di brevetto di invenzione, dichiarazione d'invenzione.

to **Caveat,** (ché(i)ve-et) *v. n. r.*, formare, mettere un'opposizione; (legge) ammettere un'opposizione.

Caveator, (ché(i)ve-e(i)t(ö)r) *s.*, persona che ammette un'opposizione.

Cavendish, (chévendisc) *s.*, una specie particolare di tabacco schiacciato e messo in forme.

Cavern, (chév(ö)rn) *s.*, caverna *f.*, spelonca: una cavità profonda sotterranea, o in una roccia.

Caverned, (chév(ö)rnd) *ag.*, pieno di caverne; che ha molte caverne; che abita o che si trova in una caverna.

Cavernous, (chév(ö)rnös) *ag.*, cavernoso: profondo come una caverna; cavo, cupo, concavo.

Cavernulous, (chev(ö)rniulös) *ag.*, pieno di piccole cavità.

Cavetto, (cavéto) *s.*, (arch.) cavetto *m.*: modanatura cava di cui il profilo è un quarto di circolo.

Cavesson (chév(ö)son) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **noseband**), cavezzone *m.*: specie di briglia che si mette ad un cavallo quando si vuole drizzarlo.

Cavia, (ché(i)via) *s.pl.*, (zool.) caviani *m.pl.*: specie di animali roditori che comprendono i porcellini d'India e i cabiai.

Caviare (chéviar) *opp.* **caviar,** *s.*, (franc.) (la parola inglese è **roe** *opp.* **sturgeon**), caviale *m.*: piatto preparato in Russia colle uova dello storione seccate e salate — **Caviare** *to the general,* (fig.) qualche cosa di raffinato, generalmente apprezzato.

Cavicorn, (chévicorn) *ag.*, cavicorno: che ha corne cave.

Cavicorn, (chévicorn) *s.*, cavicorno *m.*: ruminante avente le corna scavate a guaina e piantate su di una escrescenza ossea come l'antilope.

Cavil, (chévil) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **frivolous objection**), cavillo *m.*, cavillazione *f.*, rigiro *m.*, obbiezione *f.*, sofisma *m.*

to **Cavil,** (chévil) *v. a. r.*, cavillare, sofisticare, criticare.

to **Cavil,** (chévil) *v. n. r.*, cavillare; trovar a ridire — *He* **cavils** *at every thing,* egli trova a ridire a tutto.

Cavillation, (chevilé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **cavil**), sofisticazione *f.*: disposizione a trovar cavilli, a ridire.

Caviller, (chévil(ö)r) *s.*, cavillatore *m.*, raggiratore *m.*: uno che cavilla, che trova a ridire; sofistico *m.*

Cavilling, (chévilin(g) *s.*, cavillazione *f.*

Cavilling, (chévilin(g) *ag.*, che cavilla.

Cavillingly, (chévilin(g)li) *av.*, cavillosamente, in modo cavilloso.

Cavillous, (chévilös) *ag.*, capzioso; sleale nel discutere; sofisticante: abile nel fare obbiezioni senza buone ragioni.

Cavillously, (chévilösli) *av.*, in maniera capziosa, sleale.

Cavillousness, (chévilösnes) *s.*, disposizione a sofisticare, a fare obbiezioni.

Cavin, (chévin) *s.*, (franc.) (ant.) (mil.) (si dice **natural hollow**), cammino sotterraneo; vallo *m.*: fossa entro la quale si nascondeva la truppa.

Cavity, (chéviti) *s.*, cavità *f.*: tutto ciò che è profondo; profondità di uno scavo — *The earthquake produced a deep* **cavity,** il terremoto produsse un profondo crepaccio.

Cavolinite, (chevólinait) *s.*, (min.) cavolinite *f.*: varietà di nefelina.

Cavort, (chevórt) *s.*, corruzione di **curvet** salto *m.*

Cavy, (ché(i)vi) *s.*, (zool.) cavia *m.*: ogni animale del genere roditori cavia del Sud America.

to **Caw,** (coo) *v. n. r.*, gracchiare come i corvi.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a* e *o*; (ö) suono fra ö e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Caw, (coo) *s.*, il grido del corvo.

Cawing, (cóoin(g) *s.*, gracchiamento *m.*: grido del corvo.

Cawk, (cóoch) *s.*, (min.) solfato di barite.

Cawky, (cóochi) *ag.*, opaco come il solfato di barite; appartenente al solfato di barite.

Caxton, (chéch-st(ö)n) *s.*, libro a caratteri da stampa pubblicato da William Caxton (1412-92).

Cay, (ché(i) *s.*, (spagn.) (in ingl. si dice **reef, shoal**), scoglio a fior d'acqua; banco *m.*

Cayenne pepper, (chéien pépp(ö)r) *s.*, pepe di Caienna *m.*; il frutto ridotto in polvere di varie specie di capsici, usato come condimento.

Cayman (ché(i)men) *opp.* **alligator,** *s.*, (zool.) alligatore *m.*: coccodrillo americano.

Caynard, (che(i)nár) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **rascal, villain**), villano.

Cazique, (chesích) *s.*, cacico *m.*: titolo corrispondente a quello di re in parecchie tribù indiane dell'America.

C. B., (ssi bi) abbrev. di *Companion of the Bath,* cavaliere del Bagno.

C. E., (ssi i) abbrev. di *Civil engineer,* ingegnere civile.

to **Cease,** (ssiis) *v. n. r.*, cessare, tralasciare, desistere, venire ad un fine, interrompersi — *To* **cease** *from work,* cessare dal lavoro — *To* **cease** *the quarrel,* desistere da una rissa — *At the noise of footsteps the nightingale's song* **ceased,** un rumore di passi arrestò il canto dell'usignuolo — *She will never* **cease** *teasing that animal,* essa non tralascierà mai di tormentare quella bestia.

to **Cease,** (ssiis) *v. a. r.*, cessare, metter fine a; finire — **Cease** *that violent talk,* cessate quel parlare violento — *To* **cease** *firing,* (mil.) ridurre in silenzio, metter fine al fuoco — *To* **cease** *from anger,* acquetarsi — **Cease** *that nonsense,* finitela con quei pettegolezzi.

Cease, (ssiis) *s.*, (ant.) (si dice **end; extinction**), estinzione *m.*, cessamento *m.* — *At the* **cease** *of day,* al cessar del giorno.

Ceaseless, (ssíisles) *ag.*, incessante, perpetuo, continuo, senza fine, senza tregua — *I stood on the bridge listening to the* **ceaseless** *noise of the water,* io stavo sul ponte ascoltando l'incessante rumore dell'acqua — *She is always in a* **ceaseless** *complaint,* essa è sempre in un continuo lamento.

Ceaselessly, (ssíislesli) *av.*, incessantemente, continuamente.

Ceasing, (ssíisin(g) *s.*, cessazione *f.*, interruzione *f.*, pausa *f.*, termine *m.*, fine *m.* desistimento — *Without* **ceasing,** senza interruzione.

Cebrio, (sébrio) *s.*, (zool.) cebrione *m.*: genere d'insetti coleotteri.

Cebus, (síbös) *s.*, (zool.) cebus *m.*: specie di scimmia dell'America.

Cecchin, (sechín) zecchino *m.*: moneta d'oro di vari stati d'Italia e delle coste della Barberia (valeva lire 12).

Cecidomyia, (sisidomáia) *s.*, (zool.) cecidomia *f.*: specie di mosche con due ali della famiglia dei nemoceri.

Cecils, (ssíissils) *s. pl.*, (term. cul.) polpette fritte triturate di bove.

Cecity, (sséssiti) *s.*, cecità *f.*, accecamento *m.*, privazione della vista — *In his old age he was seized with* **cecity,** nella sua vecchiaia egli fu colpito da cecità.

Cecropia, (sicrópia) *s.*, (bot.) cecropia *f.*: specie di piante dell'America tropicale.

Cecrops, (sícrops) *s.*, (zool.) cecropo *m.*: specie di crostacei che si trovano sopra le branchie del tarmo e del rombo.

Cecutiency, (sichiúscensi) *s.*, disposizione alla perdita della vista.

Cedar, (síider) *s.*, (lat.) cedro *m.*: albero della famiglia delle conifere, dal legno duro e fragrante.

Cedared, (ssíid(ö)rd) *ag.*, coperto di cedri.

Cedarn, (ssíidern) *ag.*, fatto di legno di cedro — **Cedarn** *furniture,* una mobiglia fatta di cedro.

to **Cede,** (ssiid) *v. a. r.*, (lat.) cedere, concedere, rinunciare, rendersi — *He pleaded so, that I had to* **cede,** egli supplicò tanto, ch'io dovetti cedere — *The General had to* **cede,** *seeing his army surrounded by the enemy,* il generale dovette rendersi vedendo la sua armata circondata dal nemico — *Many of the colonies of England were* **ceded** *to her,* molte delle colonie dell'Inghilterra le furono cedute.

to **Cede,** (ssiid) *v. n. r.*, cedere, sottomettersi, darsi per vinto.

Cedilla, (ssedíla) *s.*, (spagn.) virgoletta *f.*: segno ortografico che consiste in una piccola virgola; in francese si mette sotto il *c* per darle il suono della *s* (Ç).

Cedrate, (ssídret) *s.*, (franc.) (bot.) cedrato

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve, **ch** suono duro come in *che, chi;* **é, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **s** suono dolce come in *casa,* eccetto avanti alla *r.*

m.: specie di cedro della famiglia del *Cedrus medica*.

Cedrine, (ssíidrin) *ag.*, cedrino: che appartiene o somiglia al cedrato.

Cedrus, (ssídrös) *s.*, (bot.) cedro *m.*: specie di alberi.

Cedry, (ssíidri) *ag.*, di cedro, avente il colore o le proprietà del cedro.

Cedule, (sédiul) *s.*, cedola *f.*: obbligazione privata; tagliando di un'obbligazione, rappresentante una rata di interessi.

to **Ceil,** (ssiil) *v. a. r.*, (franc.) (si dice *to* **cover with a ceiling**), soffittare, coprire con un soffitto.

Ceiling, (ssíilin(g) *s.*, soffitto *m.*, soffitta *f.*, volta *f.*: parte superiore d'una camera; (mar.) serraggio *m.*: riunione delle serrette di una nave; serretta *f.*: bordatura di un bastimento che riveste la parte interna — *A decorated* **ceiling,** una volta decorata; dipinta, ecc. — *Arched* **ceiling,** soffitto a volta — *To place the planks of the* **ceiling,** serrare un bastimento.

Ceilinged, (ssíilin(g)d) *ag.*, (si dice più **having a ceiling**), soffittato; che ha un soffitto, che è ornato di soffitto.

Celadon, (sséled(ö)n) *s.*, (franc.) celandono *m.*: color verde pallido.

Celandine, (ssélendain) *s.*, (greco) (bot.) chelidonia chiara.

Celarent, (ssiilérent) *s.*, (log.) parola mnemonica applicata al modo della prima figura dei sillogismi in cui la premessa maggiore e la conclusione sono negative universali, e la premessa minore è una affermativa universale.

Celastrus, (siléströs) *s.*, (bot.) celastro *m.*: albero sempre verde; specie di pianta del Capo appartenente all'ordine delle celastrinee.

Celature, (síletiur) *s.*, incisione *f.* rilievo *m.*, cesellatura *f.*

Celebrant, (ssélebrent) *s.*, (lat.) (teol.) celebrante *m.*: il prete che officia nelle cerimonie della chiesa cattolica romana, specialmente alla Messa o alla S. Comunione.

to **Celebrate,** (ssélebre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) celebrare, solennizzare, commemorare; distinguere, onorare con delle cerimonie, delle dimostrazioni di rispetto e di gioia; (teol.) dire o cantare Messa, amministrare la Comunione — *We are in duty bound to* **celebrate** *each great man,* siamo in dovere di commemorare ogni grand'uomo.

Celebrated, (ssélebre(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, celebrato, celebre, famoso, rinomato — *The heir's birth was greatly* **celebrated,** la nascita dell'erede fu grandemente solennizzata.

Celebration, (sselebré(i)sc(ö)n) *s.*, celebramento *m.*, celebrazione *f.*; l'atto di celebrare — *The bells were ringing in* **celebration** *of the anniversary of the country's liberty,* le campane suonarono in celebrazione dell'anniversario della libertà del paese.

Celebrator, (ssélebre(i)tö)r) *s.*, celebratore *m.*: colui che celebra, che vanta.

Celebrious, (sselébriös) *ag.*, (ant.) (si dice **celebrated**), celebre, famoso, rinomato — *A* **celebrious** *fame,* una fama celebre.

Celebriously, (sselébriösli) *av.*, (ant.) (si dice **in a celebrated manner**), in modo celebre; rinomato.

Celebriousness, (sselébriösnes) *s.*, (ant.) (si dice **celebrity**), celebrità *f.*

Celebrity, (sselébriti) *s.*, celebrità *f.*, rinomanza *f.*, grande riputazione, cerimonia pubblica e magnifica; persona celebrata — *That orator acquired great* **celebrity** *in America,* quell'oratore acquistò una grande celebrità in America.

Celerity, (sselériti) *s.*, (lat.) (si dice pure **speed; swiftness**), celerità *f.*, prestezza *f.*, velocità — *I hope the message will go with the greatest possible* **celerity,** spero che il messaggio andrà con tutta la rapidità possibile.

Celery, (sséli(ö)ri) *s.*, (greco) sedano *m.*, appio *m.*: insalata coltivata per tavola — *A head of* **celery,** una punta di sedano — *A bunch of* **celery,** un mazzo di sedani.

Celestial, (sseléstiel) *ag.*, (lat.) celestiale, celeste: che appartiene al cielo; **divino,** angelico, spirituale — **Celestial** *Empire,* Impero Celeste, China — **Celestial** *Globe,* Globo celeste — *A* **celestial** *appearance,* un'apparenza angelica, divina — *The* **celestial** *luminaries,* l'illuminazione celeste, gli astri.

Celestial, (sseléstiel) *s.*, abitante del cielo; o un nativo della China.

to **Celestialize,** (sseléstielais) *op.* **celestialise,** *v. a. r.*, (ant.) divinizzare; rendere celeste; portare al cielo.

Celestially, (sseléstieli) *av.*, celestialmente, divinamente; in una maniera celeste.

Celestialness, (sseléstielnes) *s.*, la qualità di essere celestiale.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*:

to Celestify, (sseléstifai) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **render celestial**), comunicare qualche cosa della natura celeste a qualcuno.

Celestine, (sseléstin) *opp.* **celestinian,** *n.pr.*, (teol.) celestino *m.*: persona dell'ordine monastico fondato dal papa Celestino V — **Celestine** *monk,* frate celestino.

Celestine, (sseléstin) *s.*, (min.) celestina *f.*: solfato naturale di stronziana.

Celestines, (sseléstins) *n. pl.*, celestini *m. pl.*: membri di un ordine religioso.

Celiac, (ssíiliech) *ag.*, (greco) (poco usato) (anat.) celiaco *m.*: relativo al basso ventre, o all'intestino.

Celibacy, (ssélibessi) *s.*, (lat.) celibato *m.*: lo stato d'una persona che non s'è mai congiunta in matrimonio.

Celibate, (ssélibet) *s.*, (ant.) (si dice **bachelor**), celibe *m.*

Celibate, (ssélibet) *ag.*, celibe, non maritato — *He loves the* **celibate** *life,* egli ama la vita celibe.

Celibatist, (ssélibetist) *s.*, (si dice **bachelor**), celibatario *m.*: che vive da solo.

Celibite, (ssélibait) *s.*, monaco *m.*; partigiano del celibato.

Celidography, (sselidógrefi) *s.*, (greco) celidografia *f.*; descrizione delle macchie che esistono nel sole.

Cell, (ssel) *s.*, (lat.) cella *f.*, cellina *f.*, casella; piccola camera d'un religioso o d'una religiosa; piccolo convento dipendente da una casa madre; (anat.) cellula *f.*: l'elemento della materia vivente negli animali e nelle piante; (fis.) divisione di una batteria galvanica; piccola camera d'una prigione ove si racchiudono i condannati; alveare ove l'ape racchiude il miele; (bot.) nome di certe cavità nei fiori, che racchiudono semi; piccola cavità; capanna *f.*; (arch.) navata dei templi antichi; (tip.) scompartimenti di una cassa che contiene molte lettere di uno stesso tipo — *The* **cell** *of an hermit,* la cella d'un eremita — *The* **cell** *of a prison,* la cella d'una prigione — *He was cast into the* **cells,** egli fu gettato in una prigione — *The bee's* **cell,** l'alveare dell'ape — *She went and meditated on her faults in the darkness and bareness of a monastery's* **cell,** essa andò a meditare le sue colpe nell'oscurità e nello squallore di una cella d'un monastero.

Cellar, (sséler) *s.*, (lat.) cantina *f.*, camera *f.*, celliere *m.*: luogo generalmente a volta sotto le case ove vengono depositati i liquidi come vino, birra, ecc., le provvigioni ed altri oggetti — *In winter the* **cellars** *are well provided with coal and wood,* nell'inverno le cantine sono ben provviste di legna e carbone — *His* **cellar** *was stocked with the choicest wines,* la sua cantina fu provvista dei vini più scelti.

Cellar, (sséll(e)r) *s.*, corruzione della parola francese *salière* (la parola ingl. è **salt cellar**), saliera *f.*

Cellarage, (sséleridg(e) *s.*, cantine *f. pl.*, cave *f. pl.*; fitto di magazzinaggio nelle cantine.

Cellarer (sséler(ö)r *opp.* **cellarist,** *s.*, (teol.) cellerario *m.*: camarlingo di un monastero; monaco incaricato della sorveglianza delle provvigioni; dispensiere *m.*: ufficiale di un capitolo incaricato dei beni temporali; economo *m.*

Cellaret, (sséleret) *s.*, cava *f.*, cavetta *f.*, cantina da trasporto: piccola cassa con scompartimenti, per trasportare bottiglie.

Cellaring, (ssélerin(g) *s.*, cantine *f. pl.*, spazio di cantina.

Cellar-man, (sséllermen) *s.*, cantiniere *m.*: colui che è impiegato in una cantina di vino o di birra.

Cell-bred, (ssel bred) *ag.*, allevato in una cella; in una cava.

Celled, (sseld) *ag.*, che ha cellule.

Celliferous, (sselíf(ö)rös) *ag.*, contenente celle.

Cellist, (ssélist) abbrev. di *violoncellist,* violoncellista *m.*; chi suona il violoncello.

Cello, (ssélo) abbrev. di *violoncello,* strumento ad arco.

Cellular, (sséliuler) *ag.*, (franc.) composto di celle; cellulare — **Cellular**-*tissue,* (anat.) tessuto cellulare: tessuto composto di cellule minute; (bot.) pianta che ha cavità in forma di spirale — **Cellular**-*shirt,* camicia di forza — *The bee's* **cellular** *hive,* l'alveare cellulare di un ape.

Cellularia, (sseliuléria) *s.*, (zool.) cellularia *f.*: specie di polipi coralliferi.

Cellularii, (sséliuleri) *s. pl.*, cellulariti *m. pl.*: famiglia di polipi coralliferi che hanno molta somiglianza coll'idra.

Cellulated, (sséliule(i)t(ö)d) *ag.*, cellulato: formato di celle.

Cellule, (sséliul) *s.*, una piccola cella *f.*

Celluliferous, (sseliulíf(ö)rös) *ag.*, cellulifero *m.*: che ha delle piccole celle.

Celluloid, (sséliuloid) *s.*, celluloide *f.*: composizione di cellulosa usata come sosti-

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **-(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **s** suono dolce come in *casa*, eccetto avanti alla *r*.

tuto dell'avorio, corno, tartaruga, ed altri.

Cellulose, (sséliulo(u)s) *ag.*, celluloso: contenente cellule.

Cellulose, (sséliulo(u)s) *s.*, cellulosa *f.*: la base dei tessuti vegetali.

Celosia, (sselósia) *s.*, (bot.) celosia *f.*, amaranto *m.*: specie di piante tropicali dell'ordine delle amarantacee.

Celsia, (ssélsia) *s.* (bot.) celsia *f.*: specie di piante di ornamento dell'ordine delle scrofularinee.

Celsitude, (ssélsitiud) *s.*, (franc.) (si dice più **height; altitude; excellence**), altezza *f.*, altitudine *f.*, eccellenza *f.*; titolo antico che equivaleva a maestà; grandezza.

Celsius, (ssélsiös) *n. pr.*, Celsio *m.*: inventore del termometro in cui il gelo è segnato 0° e la temperatura dell'acqua bollente 100°.

Celt, (sselt) *s.*, (greco) celto *m.*: persona appartenente agli antichi popoli delle Gallie, di cui discendenti si trovano ancora nelle regioni montuose della Scozia, Irlanda e del paese di Galles, e nel nord della Francia.

Celt, (sselt) *s.*, (arch.) strumento di pietra o di metallo, che si trova nei tumuli del periodo celtico.

Celtic, (sséltich) *ag.*, celtico: appartenente ai celtici.

Celtic, (sséltich) *s.*, celtico *m.*: il linguaggio dei celti.

Celticism, (sséltisissm) *s.*, celticismo *m.*: costumi ed usi particolari ai celti.

Celtish, (sséltisc) *ag.*, celtico: che ha rapporto coi celti.

Celto-Roman, (sséltо rómen) *ag.*, celto romano: che si riferisce alla popolazione mista dei Celti e dei romani del sud e dell'ovest dell'Europa.

Cement, (ssemént) *s.*, (lat.) cemento *m.*, smalto *m.*, calcestruzzo *m.*, calcina forte *f.*, mastice *m.*, mastico *m.*; nome dato a diverse composizioni, usate per collegare pietre ed altri oggetti; calce argillosa che si indurisce coll'acqua; (chim. metall.) cemento *m.*, sostanza colla quale si avvolge un corpo metallico prima di sottometterlo al fuoco; lo crosta: specie di calcina forte colla quale sono lavorate le pietre; (anat.) lo smalto dei denti; (fig.) legame *m.*, nodo *m.*, unione *f.* — *Roman* **cement,** cemento romano — *Hydraulic* **cement,** cemento idraulico — **Cement** *stone,* pietra idraulica calda.

to **Cement,** (ssemént) *v. a. r.*, cementare, assodare, fermare; scaldare; unire fermamente — *Their friendship was* **cemented** *with a glass of wine,* la loro amicizia fu cementata con un bicchier di vino.

to **Cement,** (ssemént) *v. n. r.*, cementarsi, unirsi, avvicinarsi; aderire.

Cementation, (ssiimenté(l)sc(ö)n) *s.*, cementazione *f.*: il cementare, l'unire con una sostanza propria; (chim.-metall.) trattamento del metallo con cemento: si dice particolarmente la trasformazione del ferro in acciaio, scaldando il primo in una massa di carbone.

Cementatory, (sseméntet(ö)ri) *ag.*, (ant.) (si dice **cementing, joining**), cementatorio: che cementa, che ha la proprietà di fermare, di unire.

Cemented, (ssemént(ö)d) *ag.*, cementato; (fig.) che è stato unito in amicizia ecc.

Cementer, (ssemént(ö)r) *s.*, chi cementa: ciò che cementa; (fig.) che si unisce in amicizia, ecc.

Cementitious, (ssiimentísc(ö)s) *ag.*, cementizio; della natura del cemento.

Cemetery, (ssémet(ö)ri) *s.*, (greco) cimitero *m.*, camposanto *m.*

Cemetral, (ssémitrel) *ag.*, di cimitero; che si riferisce a cimitero,

Cenacle, (ssénech(ö)l) *s.*, stanza da cena.

Cenatical, (ssinétichel) *ag.*, cenatico: che ha rapporto colla cena.

Cenatory, (ssénet(ö)ri) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **fit for supper**), cenatorio: che appartiene alla cena od è adatto per la cena.

Cenchris, (ssénoris) *s.*, (greco) (zool.) serpente a sonagli *m.*

Cenobite, (ssén(ö)bait) *s.*, (greco) cenobita *m.*: membro di un ordine religioso, che vive in un convento o in comunità; (fig.) solitario.

Cenobitic, (ssen(ö)bítich) *opp.* **cenobitical,** *ag.*, cenobitico: vivente in comunità come i monaci; conventuale, monastico.

Cenobi, (sséno bi) *opp.* **cenobium,** *s.*, cenobio *m.*: casa o convento ove abitano i cenobiti; convento.

Cenotaph, (ssén(ö)tef) *opp.* **cenotaphy,** *s.*, (greco) cenotafio *m.*: monumento sepolcrale elevato per una persona seppellita altrove.

to **Cense,** (ssens) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **incense**), incensare; profumare

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

con odori che si sviluppano bruciando profumi.

Cense, (ssens) *s.*, (poco usato) (si dice più **assessment**), censo *m.*, imposta *f.*, tassa *f.*, contributo *m.*; (fig.) stazione *f.*

Censer, (sséns(ö)r) *s.*, incensiere *m.*, turibolo *m.*: recipiente entro il quale si brucia dell'incenso; braciere *m.*

Cension, (sséns(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **assessment**), imposta *f.*, tassa *f.*, contributo *m.*

Censor, (sséns(ö)r) *s.*, (lat.) (storia) censore *m.*: ufficiale romano che registrava le proprietà dei cittadini, imponeva le tasse, sorvegliava sopra la moralità; critico *m.*, riprenditore *m.*: persona autorizzata ad esaminare libri, le opere teatrali, tutti i manoscritti che vanno alla stampa per verificare se contengono delle cose immorali od offensive: persona che è avvezza a criticare, a biasimare, a censurare; (nelle scuole e seminari) allievo incaricato di sorvegliare gli altri — *The* **censor** *destroyed many books,* il censore distrusse molti libri.

Censorial, (ssensóoriel) *opp.* **censorian,** (ssensóorien) *ag.*, (ant.) censorio: appartenente al lavoro, al dovere di un censore; che critica, che riprende.

Censorious, (ssensóoriös) *ag.*, critico, maldicente, censorio: che critica, che accusa; severo, caustico nelle osservazioni sui lavori o sulle maniere altrui — **Censorious** *remarks,* osservazioni mordenti, severe, caustiche.

Censoriously, (ssensóoriösli) *av.*, da censore, con biasimo — *He acted most* **censoriously,** egli agì molto biasimevolmente.

Censoriousness, (ssensóoriösnes) *s.*, umore critico *m.*; maldicenza *f.*: disposizione a criticare, condannare, biasimare.

Censorlike, (sséns(ö)rlaich) *ag.*, severo, austero; portato a criticare e censurare.

Censorship, (sséns(ö)rscip) *s.*, censura *f.*; censorato *m.*: funzione o dignità di un censore; tempo durante il quale un censore rimane in funzione.

Censual (sséns(ö)uel) *ag.*, del censo, censuale, fiscale, imponibile.

Censurable, (sséns(ö)iureb(ö)l) *opp.* **blamable,** *ag.*, censurabile; riprovevole, riprensibile, biasimevole.

Censurableness, (sséns(ö)iureb(ö)lnes) *s.*, censurabilità *f.*: l'essere censurabile, biasimevole.

Censurably, (sséns(ö)iurebl), *opp.* **blamably,** *av.*, biasimevolmente, in maniera biasimevole.

Censure, (sséns(ö)iur) *s.*, (lat.) censura *f.*, riprensione *f.*, correzione *f.*, opinione *f.*, sentenza giuridica *f.*; (teol.) la sentenza o penalità di una corte ecclesiastica — *The* **censures** *of the church* le censure ecclesiastiche — *Vote of* **censure,** voto di biasimo.

to **Censure,** (sséns(ö)iur) *v. a. r.*, (si dice più *to* **find fault with**), censurare, criticare biasimare.

to **Censure,** (sséns(ö)iur) *v. n. r.*, (si dice più *to* **form an opinion**), giudicare, formare un'opinione — *He was severely* **censured,** egli fu severamente criticato.

Censurer, (sséns(ö)iur(ö)r) *s.*, censore *m.*, riprenditore *m.*, critico *m.*, biasimatore *m.*

Census, (sséns(ö)s) *s.*, (lat.) censo *m.*, censimento *m.*: numerazione ufficiale degli abitanti d'un paese; il risultato statistico di tale numerazione — *The London* **census** *of 1911 registered 7 million inhabitants,* il censimento di Londra del 1911 registrò 7 millioni di abitanti.

Cent, (ssent) *s.*, (lat.) cento *m.*; centesimo *m.*: la centesima parte di un'unità monetaria; (comm.) una tassa prelevata per ogni cento; la centesima parte di un dollaro in America (L. 0.053) — *At the interest of ten per* **cent,** all'interesse del dieci per cento — *At a gain of three per* **cent,** con un guadagno del tre per cento — *One half per* **cent** *of the population are Germans, one third per* **cent** *English; and the rest, or the other sixth per* **cent** *are Italians,* un mezzo per cento della popolazione sono Tedeschi, un terzo per cento sono Inglesi ed il resto, ossia l'altro sesto per cento, sono Italiani — *This pencil costs one* **cent,** questa matita vale un soldo — *An American nickel is worth five* **cents,** un nickel americano vale cinque soldi.

Centage, (sséntig(e) *s.*, (poco usato) (si dice **rate per hundred**), tassa per cento — *Per-***centage,** percentuale.

Cental, (sséntel) *s.*, (si dice più **a hundred weight**), mezzo quintale *m.*

Centaur, (sséntor) *s.*, (greco) centauro *m.*: figura greca mitologica mezzo uomo e mezzo cavallo; (astr.) una delle costellazioni dell'emisfero australe.

Centaurea, (ssentória) *s.*, centaurea *f.*: erba medicinale.

---

to **Centaurize,** (sséntorais) *opp.* **centaurise,** *v.n.r.*, centaurizzare: comportarsi come un centauro; essere uomo ed agire come un cavallo; essere brutale.

Centaury, (sséntori) *s.*, (bot.) centauria *f.*

Centenarian, (ssentenéerien) *s.*, (lat.) centenario *m.*: persona che ha vissuto cento anni — *To-morrow my great-grandfather will be a* **centenarian,** domani il mio bisnonno sarà un centenario.

Centenary, (ssenténeri) *s.*, centenario *m.*: il centesimo anniversario di un evento, un secolo *m.*; (aritm.) la somma di cento unità; un periodo di cento anni.

Centenary, (ssenténeri) *ag.*, che ha rapporto od appartiene al numero cento, composto di cento; che ricorre ogni cento anni.

Centennial, (ssenténiel) *ag.*, secolare: che appartiene al centesimo anniversario; che ha luogo ogni cento anni.

Center, (sséntə(ö)r) *s.*, (più usato **centre**), centro *m.*: il mezzo di qualche cosa.

Centered *opp.* **centred,** (sséntə(ö)rd) *ag.*, e *part. pass.*, centrato, concentrato; riunite nel centro; puntato su un punto centrale — *The gun was* **centered** *at the bird,* il fucile fu fissato verso l'uccello — *His eyes were* **centered** *upon the lovely girl,* i suoi occhi erano concentrati sulla bella ragazza.

Centering, (sséntə(ö)rin(g) *s.*, (arch.) centro di armatura: riunione di pezzi di legno che si stabilisce temporaneamente allorchè si costruisce un'arcata centrale.

Centesimal, (ssentésimel) *s.*, centesimale *m.*: la centesima parte.

Centesimal, (ssentésimel) *ag.*, (aritm.) di centesimo — *Two* **centesimal** *parts are equal to two hundredths,* due parti centesimali sono eguali a due centesimi.

Centesimation, (ssentesimé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (mil.) centesimazione *f.*: punizione nella quale un uomo ogni cento veniva decapitato.

Centiar, (sséntiar) *s.*, (più usato **centiare**), centiara *f.*: metro quadrato: la centesima parte di un'ara.

Centifidous, (ssentífidös) *ag.*, diviso in cento parti.

Centifolious, (ssentifó(u)liös) *ag.*, (lat.) (bot.) (ant.) (si dice **having a hundred leaves**), centifolio: avente cento foglie.

Centigrade, (sséntigre(i)d) *ag.*, centigrado: diviso in cento gradi — **Centigrade** *thermometer*, termometro a centigradi: termometro di Celsius, in cui l'intervallo tra il punto di congelazione ed il punto di ebollizione dell'acqua è diviso in cento gradi — *The thermometer registered 15° (degrees)* **Centigrade,** il termometro registrò 15° centigradi.

Centigramme, (sséntigrem) *opp.* **centigram,** *s.*, centigramma *m.*: la centesima parte d'un gramma.

Centilitre, (sséntilit(ö)r) *s.*, centilitro *m.*: la centesima parte d'un litro.

Centiloquy, (ssentíloqui) *s.*, centiloquio *m.*: raccolta di cento massime o sentenze.

Centime, (sséntim) *s.*, centesimo *m.*: la centesima parte d'una lira.

Centimeter, (sséntimet(ö)r) *opp.* **centimetre,** *s.*, centimetro *m.*: la centesima parte d'un metro.

Centinode (sséntino(u)d) *opp.* **centinody,** *s.*, (bot.) centonodi *m.*; sanguinaria *f.*

Centipede (sséntipiid) *opp.* **centiped,** *s.*, (zool.) centogambe *m.*: millepiedi *m.*: bestia a millepiedi; termine applicato agli insetti che hanno molti piedi.

Centner, (sséntn(ö)r) *s.*, (ted.) peso di cento libbre; dramma diviso in cento parti eguali.

Cento, (sséntо) *s.*, (lat.) centone *m.*; libro o componimento composto di pezzi presi qua e là da diversi autori; misura musicale.

Centoculated, (ssentóchiule(i)t(ö)d) *ag.*, centocchio: che ha cento occhi.

Central, (sséntrel) *ag.*, centrale: che appartiene o è situato in mezzo o nel centro — **Central** *forces,* (fisica) le forze centrifughe e centripete — **Central** *fire,* si dice di una cartuccia nella quale l'esplosivo è stato messo nel centro della base invece dell'orlo — *The* **central** *line or point,* la linea o il punto centrale — *The* **central** *station,* la stazione centrale — *A* **central** *walk,* un passaggio centrale — *The important shops are situated in the* **central** *part of the city,* i magazzini più importanti sono situati nel centro della città.

Centralism, (sséntrelism) *s.*, centralizzazione *f.*: riunione di più parti in un tutto; centralità *f.*: proprietà di essere centrale.

Centralist, (sséntrelist) *s.*, centralista *m.*: persona che è in favore della centralizzazione.

Centrality, (ssentréliti) *s.*, centralità *f.*: posizione centrale, l'essere centrale.

Centralization, (ssentrelisé(i)sc(ö)n) *s.*, centralizzazione *f.*: il centralizzare; sistema

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere: **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o;* **(ö)** suono fra *ö* e *e;* **l** stampato in **nero** ha suono tra *e e i;*

politico di riunire tutti i poteri pubblici nel governo centrale.

to **Centralize,** (sséntrelais) *opp.* **centralise,** *v. a. r.*, centralizzare: riunire in un sol centro.

Centrally, (sséntreli) *av.*, centralmente: d'una maniera centrale — *The station is in a most* **centrally** *located spot,* la stazione è posta nel luogo più centrale.

Centranthus, (ssentréntös) *s.*, (bot.) centranta *f.*: piante della famiglia delle valeriane.

Centre, (ssént(ö)r) *opp.* **center,** *s.*, centro *m.*: il punto di mezzo di qualunque cosa; l'oggetto centrale; (geom.) punto egualmente distante da tutti quelli della circonferenza di un circolo o della superficie di una sfera; il punto d'intersezione delle diagonali o dei diametri o di altre figure o linee; (polit.) il partito politico che sta fra due partiti estremi; (arch.) centina *f.*: legno o ferro arcuato per sostenere archi o volte in costruzione; (mil.) la parte di un esercito compresa fra due ali; il grosso dell esercito — **Centre**-*bits,* (tecn.) trapano inglese — **Centre**-*board,* (mar.) contro chiglia: chiglia mobile aggiunta alla vera chiglia per proteggerla — **Centre** *forward* e **centre** *half back,* (sport) nome di due posizioni nel giuoco del *foot-ball* — **Centre** *kick,* termine usato nel giuoco del *foot-ball* — *Table*-**centre,** centro di tavola: decorazioni al centro della tavola, detto pure in francese *milieu de table* — **Centre** *of gravity,* (fis.) il centro di gravità: il punto pel quale i pesi stanno in equilibrio — *The* **centre** *of an army,* il centro di un armata: la parte dell'armata che occupa un posto intermedio tra le due ali — *The* **centre** *of the globe,* il centro terrestre.

to **Centre,** (ssént(ö)r) *v.n.r.*, concentrarsi, esser posto nel centro; tendere, mettere capo a; fondarsi sopra; termine usato nel giuoco del *football* — *I* **centred** *my self in doing good to needy people,* io concentrai tutto me stesso nel fare del bene alla gente bisognosa — *The old man* **centred** *on the conclusion to forgive his run-away-son,* il vecchio concentrò sè stesso nel proposito di perdonare il figlio fuggitivo — *You must* **centre** *your hopes on yourselves alone,* voi dovete fondare le vostre speranze solamente su voi stessi — *All his hopes* **centre** *on his son's career,* tutte le sue speranze sono concentrate nella carriera di suo figlio — *The game was won by the last person who* **centred** *the dice,* il giuoco fu vinto dall'ultima persona che mise il dado nel centro — *To* **centre,** termine del *foot-ball.*

Centric, (ssséntric) *opp.* **centrical,** *ag.*, centrale: posto centrale o in mezzo — *You live in the most* **centrical** *part of the city,* voi abitate nella parte più centrale della città.

Centrically, (ssséntricheli) *av.*, in modo o maniera centrale, in una posizione centrale, verso il centro.

Centricalness, (ssséntrichelness) *s.*, centralità *f.*: posizione centrale: situazione al centro, nel mezzo.

Centricity, (ssentrísiti) *s.*, centricità *f.*, ciò che si trova in una posizione centrale.

Centrifugal, (ssentrífiughel) *ag.*, (fis.) centrifugo: che ha tendenza a fuggire dal centro; (bot.) che si espande prima alla sommità ed in ultimo alla base (si dice delle infiorescenze) — **Centrifugal**-*force,* (fis.) forza centrifuga (per cui un corpo roteante attorno ad un centro tende a deviare dall'asse del suo movimento in direzione della tangente).

Centripetal, (ssentrípetel) *ag.*, (fis.) centripeto: che tende verso il centro; (bot.) che si espande prima alla base e poi alla fine o al centro (si dice di infiorescenze) — **Centripetal**-*force,* forza centripeta: quella forza che attrae un corpo roteante verso il centro.

Centripetency, (ssentrípitensi) *s.*, (fis.) centripetenza *f.*: tendenza verso il centro.

Centriscus, (ssentrís-cös) *s.*, (itt.) centrisco *m.*: specie di pesci acantotteri tra cui la beccaccia di mare.

Centrolinead, (ssentr(ö)líne-ed) *s.*, (geom.) strumento per tracciare linee convergenti verso un punto, quantunque questo punto sia inaccessibile.

Centrolineal, (ssentr(ö)líne-el) *ag.*, si dice delle linee che convergono verso un punto o un centro.

Centrolineal, (ssentrolíne-el) *s.*, strumento per tracciare linee convergenti verso un punto.

Centumvir, (ssentőmvör) *pl.* **centumviri,** *s.*, centumviro *m.*: ciascuno dei giudici romani autorizzati dal pretore per decidere le cause ordinarie del popolo.

Centumviral, (ssentőmvörel) *ag.*, centumvirale: che appartiene al centumviro o ai centumviri.

Centumvirate, (ssentŏmvöre(i)t) *s.*, centumvirato *m.*: funzione del centumviro, il governo dei centumviri.

Centuple, (sséntĭup(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **a hundredfold**), centuplo, centuplicato: che ha il valore cento volte tanto.

to **Centuple,** (sséntiup(ö)l) *v. a. r.*, (si dice anche *to* **multiply a hundredfold**), centuplicare; moltiplicare cento volte tanto; rendere cento volte più considerabile.

to **Centuplicate,** (ssentiúpliche(i)t) *v. a. r.*, centuplicare: ripetere cento volte, rendere cento volte maggiore.

Centurial, (ssentiúriel) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to a century**), secolare: riferentesi ad uno spazio di cent'anni — *These are* **centurial** *trees,* questi sono alberi secolari.

to **Centuriate,** (ssentiúrie(i)t) *v. a. r.*, dividere in centinaia, in centurie.

Centuriator, (ssentiúrie(i)t(ö)r) *op.* **centurist** (sséntiurist) *s.*, centuratore *m.*: storico che divide le epoche in centurie.

Centurion, (ssentiúri(ö)n) *s.*, (lat.) centurione *m.*: ufficiale romano che comandava cento uomini.

Century, (sséntiuri) *s.*, secolo *m.*: periodo di cento anni; (mil.) centuria *f.*: compagnia romana composta di cento uomini; centinaio: assieme di cento cose; (storia) centuria *f.*: divisione del popolo romano per l'elezione dei magistrati, ciascuna di cento uomini — **Century**-*plant,* (bot.) l'agave americana, di cui erroneamente si crede fiorisca ogni cento anni — *The discovery of America dates back more than four* **centuries,** la scoperta dell'America conta più di quattro secoli — *The 19th* **century** *is the epoch of history which counts most progress and discoveries of science,* il 19° secolo è l'epoca della storia che annovera maggiori progressi e scoperte scientifiche.

Ceol, (síol) parola sassone che vuol significare bastimento e si trova sovente come prefisso in certi nomi propri.

Ceorl, (síorl) *s.*, nome dato prima della conquista dell'Inghilterra a un *freeman,* (uomo libero) ma non di nascita nobile.

Cephaelis, (sseflis) *s.*, cefalea *f.*: pianta d'ornamento della famiglia delle rubiacee.

Cephalalgia, (ssefelélgia) *s.*, (greco) (med.) cefalalgia *f.*: male di capo.

Cephalalgic, (ssefelélgich) *ag.*, cefalalgico: riferentesi all'emicrania, al mal di capo.

Cephalalgic, (ssefelélgich) *s.*, (med.) (in inglese **a medicine for headache**), cefalalgico *m.*: medicina per mal di capo — *I ran to the drug-store for a* **Cephalalgic,** corsi alla farmacia per un cefalalgico.

Cephalalgy, (sséfelelgi) *s.*, (med.) (in inglese si dice **headache**), dolore di capo — *My brother is a sufferer of* **cephalalgy,** mio fratello soffre di cefalalgia.

Cephalanthera, (ssefelént(ö)ra) *s.*, cefalantera *f.*: piante dell'ordine delle orchidee.

Cephalanthium, (ssefeléntiöm) *s.*, cefalantio *m.*: assieme dei flosculi (fiorellini che formano i fiori composti).

Cephalanthus, (ssefeléntös) *s.*, cefalanto *m.*: platano d'America.

Cephalaspsis, (ssefeléspis) *s.*, (greco) (geol.) cefalaspo *m.*: genere di fossili ganoidi.

Cephalic, (ssefélich) *ag.*, (greco) cefalico, che appartiene alla testa — **Cephalic**-*index,* il rapporto del diametro trasversale del cranio a quello longitudinale.

Cephalic, (ssefélich) *s.*, rimedio cefalico: medicamento per mal di testa e altri disturbi simili.

Cephalitis, (ssefeláitis) *s.*, (med.) (in inglese **inflammation of the brain**), cefalite *f.*: infiammazione del cervello.

Cephalization, (ssefelisé(i)sc(ö)n) *s.*, (anat.) cefalizzazione *f.*: tendenza in certi animali d'avere le loro forze localizzate nella testa o in vicinanza.

Cephalo chordata, (ssefalocordé(i)ta) *s. pl.*, (zool.) cefalocordati *m. pl.*: gruppo del genere *Amphioxus,* nel quale le motocorde si estendono da un'estremità all'altra.

Cephalo-chordate, (sséfalocordete) *ag.*, cefalocordato: appartenente ai cefalocordati

Cephalography, (ssefelógrefi) *s.*, (med.) (poco usato) (si dice **a treatise on the head**), cefalografia *f.*: trattato sulla testa; descrizione della testa.

Cephalometer, (ssefelómet(ö)r) *s.*, (med.) cefalometro *m.*: strumento per misurare la testa (specialmente di un feto prima del parto).

Cephalopods, (sséfel(ö)pods) *s. pl.*, cefalopodi *m. pl.*: classe di molluschi caratterizzati da una testa incoronata di appendici per mezzo delle quali essi afferrano gli oggetti e si arrampicano.

Cephalopodic, (ssefel(ö)pódich) *opp.* **cephalopodous** (ssefelóp(ö)dös) *ag.*, cefalopodico: riferentesi ai cefalapodi.

Cephaloptera, (sséfelopt(ö)ra) *s.*, (zool.) nome usato un tempo per un genere di raggi.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Cephalothorax, (ssefel(ö)tóorech-s)*s.*,(anat.) cefalotorace *m.*: la divisione anteriore del corpo nei crostacei, nei ragni e negli scorpioni.

Cephalotomy, (ssefelót(ö)mi) *s.*, (med.) cefalotomia *f.*: la dissezione della testa.

Cephalotripsy, (ssefel(ö)trípsi) *s.*, (med.) l'azione di schiacciare la testa del feto per facilitare il parto.

Cephalotus, (sséfelotös) *s.*, (bot.) cefaloto *m.*: pianta dell'Australia.

Cephalous, (sséfelös) *ag.*, (storia nat.) cefalato: avente una testa distinta.

Cephalus, (sséfelös) *s.*, (itt.) cefalo *m.*

Cepheus, (ssífiös) *n. pr.*, (mit.) Cefeo *f.*; (astr.) Cefeo *m.*; costellazione dell'emisfero boreale.

Cephus, (ssífös) *s.*, cefuso *m.*: uccello acquatico del genere dell'anitra; specie di insetti imenotteri di forma lunga e sottile detti; la *Mona f.*: specie di scimmia.

Cepola, (ssépola) *s.*, (itt.) cepola *f.*: specie di pesci acantotteri.

Ceraceous, (sseré(i)sc(ö)s) *ag.*, (bot.) (si dice anche **waxy; wax-like**), ceroso: che ha sembianze o è della natura della cera.

Cerago, (sseré(i)go) *s.*, (si dice anche **bee-bread**), mistura di miele e polline colla quale le api nutrono le loro larve.

Cerambyx, (sserémbich-s) *s.*, (lat.) (entom.) cerambice *m.*, capricorno *m.*: specie di insetti coleotteri.

Ceramic, (sserémich) *ag.*, ceramico: che appartiene alla fabbricazione delle stoviglie, terraglie, porcellane, ecc. — **Ceramic** *art*, arte della ceramica.

Ceramics, (sserémich-s) *s.*, (greco) ceramica *f.*: ramo dell'arte delle stoviglie che comprende la fabbricazione di tutti gli oggetti di terra.

Cerasine, (sséresin) *s.*, (chim.) cerasine *f.*: gomma del ciliegio, del prugno, insolubile nell'acqua fredda.

Cerasinous, (sserésinös) *ag.*, cerasinoso, rosso carico, rosso ciliegia.

Cerasite, (sséresait) *s.*, cerasite *f.*: pietrificazione assomigliante ad una ciliegia; (min.) clorato di piombo, minerale trovato nel Somersetshire.

Cerastes, (sserésstiis) *s.*, (greco) (zool.) ceraste *m.*: genere di serpe velenosa d'Africa munita di piccole corna.

Cerastium, (sserésstiöm) *s.*,(bot.) cerastio *m.*: orecchia di topo; specie di piante dell'ordine delle cariofillee.

Cerasus, (sséresös) *s.*, (lat.) (bot.) ceraso *m.*; albero con legno duro, del genere ciliegio.

Cerate, (sséret) *s.*, (lat.) (ant.) (med.) (si dice **a plaster of vax**), cerato *m.*; specie di unguento spesso, composto di cera bianca, d'olio e d'altri ingredienti.

Cerated, (ssére(i)t(ö)d) *ag.*, cerato: coperto con cera.

Ceratite, (sséretait) *s.*, (geol.) ceratite *f.*: fossile del genere ceratite, simile agli ammoniti.

Ceratitis, (sseretítis) *s.*, infiammazione della cornea: la membrana esterna dell'occhio.

Ceratodus, (sserét(ö)dös) *s.*, (zool.) genere di buoi australiani, sopravviventi di un tipo molto primitivo.

Ceretonia, (sseretónia) *s.*, (bot.) ceratonia *f.*, carrubio *m.*: pianta delle leguminose.

Ceratophyllum, (sseretófilöm) *s.*, (bot.) ceratofillo *m.*: erba dalle corna: specie di piante acquatiche.

Ceratrin, (sséretrin) *s.*, ceratrina *f.*: principio amaro del muschio d'Islanda.

Ceraunic, (ssérenich) *ag.*, appartenente al tuono.

Cerbera, (ssórb(ö)ra) *s.*, (bot.) cerbero *m.*: specie di piante dell'ordine delle apocinee.

Cerberean, (ss(ö)rbére-en) *opp.* **cerberian,** *ag.*, di Cerbero, appartenente a Cerbero: cane con tre teste, che la mitologia greca pose a guardia delle porte dell'inferno.

Cerberus, (ssórb(ö)rös) *s.*, (mit.)Cerbero *m.*: cane con tre teste che secondo la mitologia greca custodisce l'entrata delle regioni infernali.

Cercis, (ssörsis) *s.*, (bot.) cercine *m.*: specie d'alberi leguminosi da ornamento, comprendente l'albero della Giudea o guainaio comune.

Cercopidæ, (ssörcópidi) *s. pl.*, cercopidi *m. pl.*: numerosa famiglia d'insetti emitteri.

Cercopithecus, (ssercöpitecös) *s.*, (zool.) cercopiteco *m.*: specie di scimmie con lunga coda, che si trovano in Africa.

Cere, (ssiir) *s.*, (franc.) (anat.) membrana che ricopre la base del becco di certi uccelli da rapina come il falco.

to **Cere,** (ssiir) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **cover with wax**), incerare: coprire di cera.

Cereal, (ssíire-el) *ag.*, cereale: che appar-

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

tiene alle granaglie commestibili, come frumento, segala, ecc.

Cereal, (ssíire-el) *s.*, (lat.) cereale *m.*: ogni granaglia commestibile.

Cerealia, (ssiire-é(i)lia) *s.*, cereali *m. pl.*: termine tecnico che comprende tutte le granaglie commestibili: (storia) festa romana in onore di Cerere.

Cerealin, (ssíire-elin) *s.*, (chim.) cerealina *f.*: sostanza nitrogena trovata nella crusca.

Cerealious, (ssiire-é(i)liös) *ag.*, di cereale: che si riferisce al grano.

Cerebellar, (sserebéler) *opp.* **cerebellous,** *ag.*, di cervelletto, appartenente al cervelletto.

Cerebellum, (sserebél(ö)m) *opp.* **cerebel,** *s.*, (lat.) (anat.) (poco usato) cervelletto *m.*: porzione del cervello situato dietro i lobi posteriori del cervello.

Cerebral, (ssérebrel) *ag.*, cerebrale: che appartiene al cervello.

Cerebralism, (ssérebrelism) *s.*, (filos.) cerebralismo *m.*: la teoria che le operazioni mentali vengono dal cervello.

to **Cerebrate,** (ssérebre(i)t) *v. n. r.*, far lavorare il cervello.

Cerebration, (sserebré(i)sc(ö)n) *s.*, (anat.) (si dice anche **action of the brain**), l'azione del cervello conscia o inconscia.

Cerebric, (sserí́ibrich) *ag.*, cerebrale — **Cerebric-*acid*,** (chim.) acido cerebrale: la materia bianca del cervello; acido estratto dal cervello per mezzo dell'etere.

Cerebrin, (ssérebrin) *s.*, (chim.) cerebrina *f.*: nome dato a parecchie sostanze ottenute dalla materia del cervello.

Cerebritis, (sserebráitis) *s.*, (med.) cerebrite *f.*: infiammazione del cervello.

Cerebroleine, (sseribrólin) *s.*, cerebro-oleina *f.*: olio neutro che si ottiene dall'acido oleo-fosforico.

Cerebropathy, (sserebrópeti) *s.*, (med.) cerebropatia *f.*: condizione ammalata del cervello per troppo lavoro.

Cerebrose, (ssébribro(u)s) *ag.*, malato di cervello, pazzo.

Cerebro-spinal, (sserebro(u)spáinel) *ag.*, (med.) cerebrospinale: appartenente al cervello ed alla spina dorsale.

Cerebrum, (ssérebröm) *s.*, (lat.)(anat.) cerebro *m.*: la porzione principale del cervello che riempie la cavità superiore del cranio.

Cerecloth, (ssíir closs) *s.*, tela incerata *f.*: tela da avviluppare un corpo morto imbalsamato; una tela imbevuta di cera fusa.

Cerement, (ssíirment) *s.*, tela incerata in cui si avviluppava un corpo morto imbalsamato; *pl.*, abiti da morto.

Ceremonial, (sseremó(u)niel) *ag.*, cerimoniale; formalità eseguita con cerimonie o con riti — **Ceremonial-*law*,** (teol.) la legge di Mosè — *To pronounce the* **ceremonial** *rite of marriage*, pronunciare le parole sacramentali del matrimonio — *The* **ceremonial** *functions were over when we arrived*, le cerimonie erano terminate quando noi arrivammo.

Ceremonial, (sseremó(u)niel) *s.*, cerimoniale *m.*: l'ordine prescritto per una cerimonia o funzione.

Ceremonialism, (sseremó(u)nielism) *s.*, (ant.) (si dice **fondness for ceremony**), cerimonialismo *m.*: l'essere molto attaccato o amante di cerimonie; molto cerimonioso.

Ceremonially, (sseremó(u)nieli) *av.*, cerimonialmente, in maniera cerimoniale.

Ceremonialness, (sseremó(u)nielnes) *s.*, l'essere cerimonioso.

Ceremonious, (sseremó(u)niös) *ag.*, cerimonioso: puntualmente osservante delle cerimonie a seconda della forma prescritta.

Ceremoniously, (sseremó(u)niösli) *av.*, in forma cerimoniosa: cerimoniosamente.

Ceremoniousness, (sseremó(u)niösnes) *s.*, (ant.) maniere cerimoniose; graziosità; cortesie affettata — *He has much* **ceremoniousness** *in his ways*, egli ha molta cerimoniosità nel suo fare.

Ceremony, (ssérem(ö)ni) *s.*, (franc.) cerimonia *f.*: culto esteriore della religione; forma di urbanità, forma stabilita dall'uso per presiedere ai rapporti sociali; pompa *f.*; grande apparato *m.*; etichetta *f.*; formalità regolamentari dell'etichetta delle Corti stabilite in certe ocasioni — *Without* **ceremonies,** senza cerimonie, senza complimenti — *We came down on the occasion of the nuptial* **ceremonies** *of the prince which were to be grand*, noi venimmo per assistere alla cerimonia nuziale del principe, che s'annunziava splendida — *A solemn death* **ceremony** *was celebrated in honour of his noble soul*, una solenne cerimonia funebre fu celebrata in onore della sua nobile anima — *Master of* **ceremonies,** mastro o maestro di cerimonie: persona che ha il dovere di sorvegliare a che siano eseguite le dovute formalità.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo, **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** unita avanti alla *a e o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*: I stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Cereolite, (sserеólait) *s.*, cereolite *f.*: sostanza che per la sua apparenza e mollezza assomiglia alla cera.

Cereopsis, (ssiireópsis) *s.*, (ornit.) cereopso *m.*: specie di uccelli dell'Australia appartenenti all'ordine dei palmipedi.

Cereous, (ssíireös) *ag.*, (si dice più **waxen**), cereo: di cera, che assomiglia alla cera — *He was as* **cereous** *as death,* egli era cereo come la morte.

Ceres, (ssíires) *n. pr.*, (mit.) Cerere *f.*: dea delle biade; (fig.) le biade; (astr.) nome d'un pianeta scoperto dal Piazzi.

Cerge *opp.* **ceerge,** (serg(e) *s.*, cero *m.*, torcia *f.*: grande candela di cera usata nelle cerimonie religiose.

Cerin, (ssíirin) *opp.* **Cerinine,** (ssíirinin) *s.*, (chim.) cerinina *f.*: uno dei costituenti della cera e solubile nell'alcool; (min.) varietà di allanite.

Cerinthe, (ssiirínt) *s.*, (bot.) cerinta *f.*: specie di piante dell'ordine delle borragginee.

Cerinthians, (sserínssiiens) *s. pl.*, cerinti *m. pl.*: primo ramo della setta dei gnostici, così chiamata da Cerinto, discepolo di Simone il Mago.

Ceriph, (ssérif) *s.*, (tip.) (si dice anche **serif**), ornamento costituito da due linee in croce.

Cerise, (sserís) *s.*, (franc.) (si dice **cherry colour**), color della ciliegia.

Cerise, (sserís) *ag.*, del colore della ciliegia.

Cerite, (ssíirait) *s.*, (min.) cerite *f.*: ossido silicico di cerio: minerale molto raro e di color rosa-pallido con una tinta di giallo.

Cerium, (ssíirföm) *s.*, (min.) cerio *m.*: minerale di un grigio bianco scoperto nella Svezia nella cerite.

Cernuous, (ssérníuös) *ag.*, (lat.) (bot.) che ha la testa curvata in basso.

Cerographical, (ssir(ö)gréfichel) *ag.*, cerografico: che appartiene alla cerografia.

Cerographist, (ssirógrefist) *s.*, cerografo *m.*: persona versata nell'arte della cerografia o che la pratica.

Cerography, (ssirógrefi) *s.*, cerografia *f.*: l'arte di scrivere od incidere sulla cera; pittura encaustica: pittura in cui i colori vengono fissati col fuoco.

Ceroma, (ssiróma) *s.*, (arch. ant.) ceroma *m.*: luogo negli antichi ginnasii in cui gli atleti solevano ungersi con un unguento d'olio e di cera; unguento fatto d'olio e di cera mischiati insieme, col quale si ungevano il corpo i lottatori.

Ceromancy, (ssíir(ö)mensi) *s.*, ceromanzia *f.*: specie di divinazione che si praticava facendo cadere nell'acqua delle goccie di cera fusa.

Ceroon, (sserúun) *s.*, (comm.) (poco usato) (si dice **seroon**), balla di pelli il cui pelo si fa stare nell'interno.

Ceroplastic, (ssiir(ö)plástich) *s.*, (poco usato) (si dice **modelled in wax**), ceroplastica *f.*: l'arte di modellare in cera.

Ceroplastic, (ssiiroplástich) *ag.*, (poco usato) modellato in cera.

Cerosine, (ssíro(u)sain) *s.*, sostanza simile alla cera prodotta sulla superficie di certe canne da zucchero.

Cerote, (ssiirót) *s.*, cerato *m.*: specie di unguento spesso, composto di cera bianca, d'olio e di altri ingredienti.

Cerotic, (ssiirótich) *ag.*, cerotico: ottenuto colla cera — **Cerotic-***acid,* acido cerotico: acido esistente nella cera delle api.

Ceroxylon, (ssiróch-silon) *s.*, (bot.) cerossilone *m.*: genere di palmizi.

Cerris, (sséris) *opp.* **cerrus,** *s.*, (lat.) (bot.) cerro *m.*: specie di quercia.

Certain, (ssörtin) *ag.*, (franc.) certo, sicuro, evidente, che esiste realmente, indubitabile, assicurato, che è senza dubbio, infallibile; non particolarizzato, indefinito — *That I will come, is* **certain,** è certo ch'io verrò — *I was* **certain** *that success would come,* ero sicuro che il successo non sarebbe mancato — *It is* **certain** *that he will aim for a better position,* è indubitabile ch'egli mirerà ad una miglior posizione — *That house is* **certain** *to go bankrupt,* è assicurato che quella casa fallisca — *A* **certain** *thing,* una cosa certa — *To perform a* **certain** *labour daily,* compiere tutti i giorni un lavoro fisso — *To leave the* **certain** *for the uncertain,* lasciare il certo per l'incerto.

Certain, (ssörtin) *s.*, (ant.) (si dice **certainty, number**), numero *m.*, quantità *f.*

Certainly, (ssörtinli) *av.*, certamente, incontestabilmente, senza dubbio, indubbiamente — *I will* **certainly** *keep my word,* senza fallo terrò la mia parola — *Will you be here to-morrow? Oh* **certainly!** sarete voi qui domani? Oh certamente!

Certainness, (ssŏrtinnes) *s.*, (poco usato) certezza indiscutibile — *To talk with* **certainness,** parlare con certezza.

Certainty, (ssŏrtinti) *s.*, certezza *f.*, sicurezza *f.*: ciò che è certo; certezza completa dello spirito; assenza completa di dubbi; infallibilità *f.* — *Moral* **certainty,** certezza morale: certezza acquistata con ragionamenti o indizi sufficienti a dimostrare una cosa — *The* **certainty** *of a cause,* la sicurezza di una causa — *There is* **certainty** *in the meaning of his words,* non vi è ambiguità nel significato delle sue parole — *The* **certainty** *of the future,* la certezza del futuro — *The* **certainty** *of a remedy,* l'infallibilità di un rimedio.

Certes, (ssŏrtis) *av.*, (franc.) (si dice **certainly**), certamente, sicuramente.

Certhia, (ssŏrtia) *s.*, (lat.) (orn.) rampichino *m.*: specie di uccelli appartenenti all'ordine dei passeracei.

Certhiadæ, (ssŏrtiedi) *s.*, (ornit.) certiadi *m. pl.*, rampichini *m. pl.*: specie di uccelli tenuirostri dell'ordine dei passeracei.

Certificate, (ssörtífichet) *s.*, certificato *m.*, attestato *m.*: dichiarazione per iscritto destinata a certificare un fatto; testimonianza per iscritto (specialmente indicante carattere od abilità); estratto di un atto; (comm.) concordato di un fallimento — *A vaccination* **certificate,** un certificato di vaccinazione — *A marriage for birth-***certificate,** un certificato di matrimonio o nascita — *A* **certificate** *of honour,* un attestato d'onore.

to **Certificate,** (ssörtífiche(i)t) *v. a. r.*, certificare: attestare con un certificato; dare un certificato a — *The principal of the school* **certificated** *the most diligent pupils,* il direttore della scuola diede un attestato alle allieve più diligenti.

Certificated, (ssörtífiche(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, certificato: che è munito di certificato, dichiarato, attestato con un certificato — **Certificated** *bankrupt,* fallimento risolto di un concordato — **Certificated** *teacher,* maestro munito di patente.

Certification, (ssörtifiché(i)sc(ö)n) *s.*, certificazione *f.*, accertamento *m.*: l'azione di certificare, di attestare.

Certificatory, (ssörtifichá(i)t(ö)ri) *s.* e *ag.*, certificato.

Certifier, (ssŏrtifai(ö)r) *s.*, chi certifica, chi attesta.

to **Certify,** (ssŏrtifai) *v. a. r.*, certificare, attestare, confermare, dichiarare: fare una dichiarazione per iscritto con firma privata o autentica; dare avviso; stabilire un fatto; informare, prevenire — *The undersigned has the honour to* **certify** *that he ecc.*, il sottoscritto ha l'onore di attestare ch'egli ecc. — *I can* **certify** *that I have seen that person doing that action,* io posso attestare d'aver visto quella persona a commettere quell'azione.

Certiorari, (ssörshiorérai) *s.*, (lat.) (legge) mandato emanato da una corte superiore per farsi rimettere i registri di un tribunale inferiore ed evocare una causa che vi si trova in pendenza.

Certitude, (ssŏrtitiud) *s.*, certezza *f.*, sicurezza *f.*: l'essere certo — *He talks with* **certitude,** egli parla con certezza.

Cerulean, (sserúle-en) *opp.* **ceruleous,** (sserúleös) *ag.*, ceruleo, turchino: che è color del cielo.

Cerulin, (ssíriulin) *s.*, (chim.) cerulina *f.*: nome dato alla materia colorante dell'indaco disciolta nell'acido solforico con addizione di potassa.

Cerumen, (sserúmen) *s.*, (lat.) (anat.) cerume *m.*: secrezione dell'orecchio simile alla cera.

Ceruminous, (sserúminös) *ag.*, ceruminoso: relativo al cerume o contenente cerume; che forma il cerume.

Cerura, (sserúre) *s.*, (entom.) cerura *f.*: specie di farfalle notturne bombiciti.

Ceruse, (ssírus) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **white lead**), cerussa *f.*: carbonato di piombo che si ottiene esponendo il metallo in spesse lamine al vapore dell'aceto; biacca *f.*

Cerused, (ssírusd) *ag.*, passato alla cerussa: lavato con una preparazione di carbonato di piombo.

Cerusite, (ssirúsait) *opp.* **cerussite,** *s.*, (chim.) carbonato naturale di piombo.

Cervical, (ssŏrvichel) *ag.*, (lat.) (anat.) cervicale: appartenente alla cervice; del collo: appartenente al collo.

Cervine, (ssŏrvain) *ag.*, (lat.) cervino: che appartiene o ha rapporto col cervo e cogli animali dello stesso genere.

Cervix, (ssŏrvich-s) *s.*, cervice *f.*: regione posteriore del collo.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra ö e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Cervus, (ssŏrvös) *s.*, (lat.) (zool.) cervo *m.*: quadrupede ruminante.

Cesare, (ssĭsere) *s.*, (lat.) (log.) parola mnemonica che denota il primo modo della seconda figura di sillogismi in cui la premessa maggiore e la conclusione sono negative universali, e la premessa minore è un'affermativa universale.

Cesarean, (siisérien) *opp.* **cæssarian** *ag.*, (chir.) cesareo (operazione) — **Cesarean** *operation or section*, taglio od operazione cesarea; estrazione di un bambino dal corpo della madre per mezzo di un'incisione fatta all'addome.

Cesarevitch, (ssisárevitc) *s.*, il principe ereditario dello Czar di Russia.

Cesious, (ssĭsiös) *opp.* **cæsious** *ag.*, (bot.) grigio azzurrognolo o verdastro.

Cespitose, (sséspito(u)s) *opp.* **cæspitose** *ag.*, (bot.) cespuglioso: che cresce a ciuffi, a cespiti.

Cespitous, sséspitös) *ag.*, cespuglioso: riferentesi all'erba folta e corta.

Cess, (sses) *s.*, (si dice **tax**), imposta *f.*, tassa *f.*; misura *f.* — *Out of all* **cess,** senza misura, eccessivamente.

to **Cess,** (sses) *v. a. r.*, (si dice *to* **tax**; *to* **assess**), tassare: valutare, fissare la tassa, l'imposta.

to **Cess,** (sses) *v. n. r.*, (si dice più *to* **cease**), cessare; negligere (un dovere legale).

Cessation, (ssesé(i)sc(ö)n) *s.*, cessazione *f.*, cessamento *m.*, rilascio *m.*; il cessare; pausa *f.*, riposo *m.* — **Cessation** *of arms,* tregua, armistizio.

Cessible, (sséslb(ö)l) *ag.*, che cede facilmente, che non oppone resistenza; cedibile.

Cessio-bonorum, (sésio bonórŏm) *s.*, (lat.) (legge) cessione volontaria di un debitore delle sue proprietà ad un creditore.

Cession, (sséśc(ö)n) *s.*, cessione *f.*: l'azione di cedere, di subire la forza di un effetto od un'impressione; l'azione di abbandonare, di lasciare un diritto o una proprietà a qualcuno; (legge) abbandono volontario dei beni che un debitore fa ai suoi creditori; (diritto can.) la cessione di un beneficio fatta dal suo detentore prima di accettarne un altro.

Cessionary, (sséśc(ö)neri) *ag.*, cessionario: che ha ceduto qualche cosa; epiteto applicato ad un fallito che cede le sue proprietà a beneficio dei suoi creditori — *A* **cessionary** *bankrupt,* un fallito che cede il suo avere ai suoi creditori.

Cessment, (sséśment) *s.*, ripartizione di un'imposta o tassa.

Cesspool, (sséspuul) *s.*, cesso *m.*: latrina *f.*; un buco profondo praticato nella terra per lo scolo; fogna *f.*, scarico *m.*

Cest, (ssest) *s.*, (lat.) cesto *m.*: cinto di Venere; si dice **lady's girdle** nel senso di cintura di donna.

Cestoid, (sséstoid) *ag.*, cestoide: appartenente ai cestoidi.

Cestoid, (sséstoid) *s.*, (entom.) cestoide *m.*; tenia *f.*; verme intestinale del gruppo cestoideo, che si trova nei pesci e negli uccelli.

Cestracion, (ssestré(i)scion) *s.*, (itt.) cestracio *m.*; specie di pescicani che si trovano nei paraggi dell'Australia.

Cestus, (sséstös) *s.*, (lat.)(archeol.) cesto *m.*: cintura di Venere o cintura di matrimonio presso i Greci ed i Romani; guanto di combattimento; guanti di cuoio spessi ricoperti di placche di ferro che i gladiatori assicuravano alle mani e alle braccia con delle correggie.

Cesura, (ssesiúra) *s.*, cesura *f.*: nella prosodia classica, spezzamento nei versi acciocchè chi li pronunzia abbia dove fermarsi alquanto; nella prosodia inglese pausa verso la metà di una linea.

Cesural, (sséśiurel) *ag.*, di cesura: appartenente a cesura.

Cetacea, (ssiité(i)sse-e) *s.pl.*, cetacei *m.pl.*: gruppo di mammiferi marini, comprendenti le balene, le vacche marine, ecc.

Cetacean, (ssiité(i)sse-en) *ag.*, (lat.) di cetacei; appartenente ai cetacei.

Cetacean, (ssiité(i)sse-en) *s.*, (lat.) (zool.) cetaceo *m.*; ogni animale del gruppo dei cetacei.

Cetaceous, (ssiité(i)sc(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **cetacean**), cetaceo: che si riferisce ai cetacei: appartenente al genere dei cetacei.

Cetate, (ssĭite(i)t) *s.*, (chim.) cetato *m.*: sale di acido cetico.

Cetene, (ssiitĭin) *s.*, (chim.) cetena *f.*: liquido oleoso e infiammabile.

Ceterach, (ssét(ö)rech) *s.*, (pers.) (bot.) cetracca *f.*: genere di felci polipodiacee.

Cetic, (ssĭitich) *ag.*, cetico: appartenente alle balene; (chim.) si dice di un acido ottenuto da spermaceti.

Cetin, (ssíitin) *opp.* **cetine,** *s.*, (chim.) cetina *f.*: massa cristallina di spermaceti.

Cetological, (ssetológichel) *ag.*, (ant.) cetologico: che concerne la cetologia.

Cetologist, (ssetólogist) *s.*, (ant.) cetologista *m.*: colui che è versato nella conoscenza della cetologia.

Cetology, (ssetól(ŏ)gi) *s.*, (ant.) (zool.) cetologia *f.*; la trattazione dei cetacei.

Cetotolite, (ssetot(ŏ)láit) *s.*, (geol.) cetotolite *f.*: otolite di un cetaceo fossile.

Cetraria, (ssetréria) *s.*, (bot.) cetraria *f.*: genere di licheni.

Cetrarine, (ssétrerin) *s.*, (chim.) cetrarina *f.*: principio amaro del muschio d'Islanda.

Cetus, (ssétŏs) *s.*, (astr.) balena *f.*: costellazione dell'emisfero australe.

Cetyl, (ssíitil) *s.*, (chim.) cetile *f.*, la composizione radicale ipotetica degli spermaceti.

Cetylic, (ssiitílich) *ag.*, cetilico — **Cetylic** *acid,* (chim.) acido cetilico: acido derivato dall'ossido idrato di cetile.

Cevadic, (ssevédich) *ag.*, sabadico — **Cevadic** *acid,* acido sabadico: acido estratto dalla sabadiglia, il *Veratrum sabadilla.*

Ceylonese, (sílonis) *ag.*, di o appartenente al Ceylon.

Ceylonite, (ssíil(ŏ)nait) *s.*, (min.) ceilanite *f.*: varietà di spinello azzurro scuro o grigio nero.

Chabasie, (chébessi) *opp.* **chabasite** (chébessait) *s.*, (min.) cabasia *f.*: minerale bianco o rosso carne; romboedro.

Chablis, (cébli) *s.*, chablis *m.*: vino bianco prodotto a Chablis nella Francia centrale.

Chabouk, (cebúch) *s.* frusta adoperata dai cocchieri persiani.

to **Chack,** (cech) *v. n. r.*, essere inquieto (si dice di un cavallo che non tiene la testa ferma, ma rialza continuamente il muso).

Chack, (cech) *s.*, scossa subitanea della testa d'un cavallo; spuntino preso in fretta e in furia.

Chacone, (cecó(u)n) *opp.* **chacoon,** *s.*, (franc.) danza spagnola in tre tempi.

Chad, (ced) *s.*, (si dice **shad** quando significa pesce), cheppia *f.*, laccia *f.*: nome di diverse specie di pesci.

to **Chafe,** (cé(i)f) *v. a. r.*, (franc.) fregare, irritare: rendere di mal umore, eccitare ad un'azione violenta, fare dei massaggi; scaldare fregando con frizioni; (fig.) irritare — *My hands wer so cold that they had to be* **chafed** *to get them warm,* le mie mani erano così fredde che dovettero fregarmele per riscaldarmele — *You must not* **chafe** *the wound,* non dovete irritare la vostra ferita — *Why do you* **chafe** *him in that way?* perchè lo irritate in quel modo? — **Chafe-wax,** scalda cera: funzionario incaricato di scaldare la cera per i suggelli.

to **Chafe,** (cé(i)f) *v. n. r.*, irritarsi, mettersi in collera, adirarsi; fregarsi, scaldarsi — *The waves* **chafe** *against the shore,* le onde si infrangono contro la spiaggia.

Chafe, (cé(i)f) *s.*, (si dice più **rage** *opp.* **passion**), irritazione *f.*: calore prodotto dal fregare; il fremere; fremito *m.*, stizza *f.*, rabbia *f.* — *If you listen to his words he will only send you* **chafe,** se ascoltate le sue parole vi farà solo venire della rabbia.

Chafer, (cé(i)f(ŏ)r) *s.*, colui o colei che irrita o si irrita; scaldavivande *m.* — *My brother is a* **chafer** *of mankind,* il mio fratello è un tormento del genere umano.

Chafer, (cé(i)f(ŏ)r) *s.*, (entom.) maggiolino *m.*, melolonta *f.*

Chafery, (cé(i)f(ŏ)ri) *s.*, ferriera *f.*: officina dove si tira il ferro.

Chaff, (c(i)aaf) *s.*, pagliuola *f.*, loppa *f.*: il guscio del grano; paglia sminuzzata, paglia e fieno tritolati assieme; oggetto di poco valore; (fig.) beffa *f.*, burla *f.* — **Chaff-cutter,** trinciapaglia, arnese per tagliare la paglia per foraggio — *Like* **chaff** *before the wind,* come fumo al vento — *He could take* **chaff** *in good part,* egli non si arrabbiò delle beffe.

to **Chaffer,** (céf(ŏ)r) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **bargain**), pattuire, contrattare, mercanteggiare; stiracchiare sul prezzo; esitare.

to **Chaffer,** (céf(ŏ)r) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **buy or sell**), comperare o vendere, permutare, negoziare, contrattare.

Chaffer, (céf(ŏ)r) *s.*, (si dice **bargaining** nel senso di contratto), mercanzia *f.*, traffico *m.*

Chafferer, (céf(ŏ)r(ŏ)r) *s.*, compratore *m.*: che mercanteggia; che stiracchia sul prezzo; che esita.

Chaffering, (céf(ŏ)rin(g) *s.*, l'atto di mercanteggiare, di diminuire il prezzo.

Chaffinch, (céffinc) *s.*, (ornit.) fringuello *m.*, pincione *m.*: uccello comune.

Chaffy, (céfi) *ag.*, paglioso, pieno di paglia o pula; dedito alla beffa; (fig.) beffardo, leggero, di nessun valore.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere: **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*: **(j)** muta avanti alla *a e o*: **(ð)** suono tra ö e *e*: i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*:

Chafing, (cé(i)fin,g) *s.*, l'azione del verbo *to* **chafe**, riscaldamento *m.*, irritazione *f.* — **Chafing**-*dish*, scaldavivande — **Chafing**-*board* opp. *gear*, (mar.) asse fisso al sartiame per evitare lo sfregamento.

Chagreen, (cegrín) opp. **shagreen** *s.*, specie di cuoio preparato senza concia dalle pelli di cavallo, d'asino, camello, ecc.

Chagrin, (cegrín) *s.*, (franc.) (si dice in inglese **vexation**; **ill-humour**), malumore *m.*, mortificazione *f.*

to **Chagrin**, (cegrín) *v. a. r.*, (si dice più **to vex, to tease**), eccitare il malumore, affannare, adirare.

Chagrined, (cegrínd) *part. pass.*, (si dice più **vexed**), affannato, vessato.

Chain, (cé(i)n) *s.*, catena *f.*: una serie di anelli di metallo passati l'uno dentro l'altro; (fig.) (più sovente al *pl.*) servitù *f.*, prigionia *f.*; schiavitù di una passione *f.*, concatenamento *m.*, seguito di cause, di idee; misura agraria di 66 piedi inglesi, metri 20,1194; trama *f.*; (mar.) (al *pl.*) grandi piastre di ferro inserite sui fianchi d'un bastimento che servono per assicurare le funi che tengono gli alberi; catena di un ponte levatoio — **Chain**-*belt*, (mecc.) catena adoperata come una cinghia di trasmissione — **Chain**-*bolts*, forti piastrelle di ferro inserite al fianco di un battello per assicurarne le catene — **Chain**-*bridge*, (mecc.) ponte levatoio — **Chain**-*cable*, catena di gomena — **Chain**-*gang*, un gruppo di forzati al lavoro incatenati assieme — **Chain**-*locker*, opp. **chain**-*well*, (mar.) recipiente sotto il ponte per la catena di gomena — **Chain**-*mail*, (archeol.) armatura di anelli intrecciati — **Chain**-*moulding*, (arch.) modanatura a forma di catena — **Chain**-*pier*, pilastro all'entrata di un ponte elevatoio — **Chain** *plate*, (mar.) placca di ferro per ascurare i capi di montone — **Chain**-*pump*, macchina a catena per attingere acqua da un pozzo, ecc. — **Chain**-*rule*, (mat.) regola catenaria — **Chain**-*shot*, (mil.) palle ramate: proiettile costituito da due palle congiunte da una catena per distruggere travi e sartiame — **Chain**-*stitch*, lavoro fatto a guisa di catena — **Chain**-*work*, lavoro a catena od a maglia — *Main* **chains**, (mar.) sartia di maestra — *Mizzen* **chains**, (mar.) sartia di mezzana — *Iron, gold or silver* **chain**, catena di ferro, catena d'oro o d'argento — *The captive* **chain**, la catena di un prigioniero — *The clanking of* **chains**, il tintinnare delle catene — *To break one's* **chains**, rompere le proprie catene — *A* **chain** *of hills, mountains, lakes*, una catena di colline, montagne, laghi — *A* **chain** *of ideas*, una serie di idee — *A length of five* **chains**, una lunghezza di cinque catene — *The* **chain** *is of pure wool*, la trama è di pura lana.

to **Chain**, (cé(i)n) *v. a. r.*, incatenare: legare con una catena o come con una catena; rendere schiavo; chiudere con una catena un porto, una strada.

Chainless, (cé(i)nles) *ag.*, (poco usato) (si dice **unfettered**), senza catene, senza ostacoli.

Chainlet, (cé(i)nlet) *s.*, (poco usato) (si dice **a little chain**), catenetta *f.*: piccola catena.

Chair, (ceer) *s.*, sedia *f.*, seggiola *f.*, cattedra *f.*; scranna *f.*; seggio presidenziale *m.*, sedia per bagno *f.*; (ferrovia) cuscinetto *m.*: pezzo che sostiene ed assicura le rotaie; (mecc.) mozzo della ruota dove entra il fuso della sala; cattedra di un professore; (fig.) il professore stesso — **Chair**-*bed*, sedia ad uso letto — *Bath*-**chair**, sedia da bagno, carrozzella per ammalati — *Bishop's*-**chair**, seggio vescovile — *Cane-bottom* **chair**, sedia col sedile di canna traforata — *Easy*-**chair**, sedia di appoggio, sedia bassa a braccinoli, poltrona, seggiolone — *Folding*-**chair**, sedia pieghevole — *Reclining*-**chair**, sedia a dondolo — *Arm* **chair**, sedia a braccinoli — *Sedan* **chair**, sedia a portantina — *Wicker*-**chair**, sedia di vimini — **Chair**-*maker*, opp. **chair**-*mender*, impagliatore di sedie, aggiustatore di sedie — *The* **chair**, sedia, seggio del presidente di un'assemblea, di un corpo deliberante; (fig.) il presidente stesso — *To appeal to the* **chair**, appellarsi al presidente — *To fill the* **chair**, tenere la presidenza — *With A. M. in the* **chair**, sotto la presidenza di A. M. — *To take*, opp. *to leave the* **chair**, aprire, togliere la seduta — *In the house of Commons the speakers address the* **chair**, nella camera dei Comuni gli oratori rivolgono il loro discorso al presidente — **Chair**! **chair**! all'ordine! all'ordine! (nella camera dei Comuni) — *The* **chair** *of state*, il trono — *Mr. X. was appointed to the* **chair** *of science*, il signor X. fu nominato professore in scienze.

to **Chair**, (ceer) *v. a. r.*, portare in trionfo un candidato vincitore in un'elezione.

Chairing, (céerin(g) *s.*, l'azione di portare in trionfo un nuovo membro del parlamento.

Chairman, (céermen) *s.*, presidente di un'assemblea, di un comitato, ecc.; un portatore di sedie a portantina; chi conduce la carrozzella di un ammalato.

Chairmanship, (céermenscip) *s.*, funzioni del presidente di un'assemblea.

Chaise, (cé(i)s) *s.*, (franc.) biroccino *m.*, calesse *m.*: vettura aperta a due ruote attaccata ad un cavallo — *Post*-**chaise,** calesse della posta: vettura a quattro ruote ed a due cavalli.

Chalaza, (chelé(i)sa) *s.*, (greco) calaza *f.*: filamento a ciascuna estremità di un uovo che connette il tuorlo al bianco; (bot.) la parte del seme in cui il nucleo si congiunge agli integumenti.

Chalcedonic, (chelsedónich) *ag.*, calcedonico: appartenente alla calcedonia.

Chalcedony, (chelsed(ö)ni) *s.*, (min.) calcedonia *f.*: varietà di quarzo translucido e non cristallizzato, così chiamato da Calcedonia, in cui venne originariamente trovato.

Chalcedonyx, (chelsedónich-s) *s.*, (min.) calcedonice *f.*: varietà di agata.

Chalcite, (celsáit) *s.*, (chim.) calcite *f.*: solfato di ferro di color rosso.

Chalcographer, (chelcógref(ö)r) *opp.* **chalcographist,** *s.*, (poco usato) (si dice **engraver on brass or copper**), calcografo *m.*: un incisore in rame od ottone.

Chalcographic, (chelcógrefich) *ag.* (poco usato) calcografico: appartenente alla calcografia.

Chalcography, (chelcógrefi) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **the process of engraving on brass or copper**), calcografia *f.*: l'arte o il processo di incidere su ottone o rame.

Chaldaic, (cheldé(i)ich) *op.* **chaldean** *o* **chaldee,** *ag.*, di Caldea: appartenente alla Caldea o al suo linguaggio.

Chaldaic, (cheldé(i)ich) *s.*, caldeo *m.*: il linguaggio della Caldea; persona nativa della Caldea.

Chaldaism, (cheldé(i)sm) *s.*, caldeismo *m.*: idiotismo o particolarità della lingua caldaica.

Chalder, (c(i)óld(ö)r) *s.*, (scozz.) antica misura di capacità per le materie secche, contenente 16 *boll.* (Il *boll* equivale a 218 litri).

Chalder, (c(i)òld(ö)r) *s.*, femmina *f.*: parte della ferratura del timone.

Chaldron, (c(i)óldr(ö)n) *s.*, antica misura di 36 moggi di carbone; peso pel carbone; il *chaldron* di Londra vale Kg. 1,395; quello di Newcastle Kg. 2,692.

Chalet, (c(i)alé(i) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **cottage**), piccola casa o villa sopra una montagna, villetta svizzera.

Chalice, (céliss) *s.*, calice *m.*, tazza *f.*; (eccl.) una tazza per la comunione; (bot.) l'inviluppo che serve di base alla corolla dei fiori.

Chaliced, (célisd) *ag.*, (bot.) (ant.) (si dice **cup-shaped**), a calice: che è a forma di calice.

Chalk, (c(i)óoch) *s.*, gesso *m.*, creta *f.*: carbonato di calce massiccio opaco; (fig.) insegna di bettola, gesso nero *m.*, grafite *f.* — **Chalk**-*pit,* cava di creta o marga — **Chalk**-*stone,* piccolo blocco di gesso; (med.) calcolo artritico; concrezione calcarea che si forma alle articolazioni delle persone affette da gotta — **Chalk**-*Sunday,* nome dato in Irlanda alla prima domenica di quaresima nella quale le giovani donne del popolo sporcano di calce la schiena dei giovani che non sono fidanzati — *Billiard*-**chalk,** gesso per segnare al giuoco del bigliardo — *Black*-**chalk,** gesso nero, grafite — *French*-**chalk,** talco, steatite, pietra saponosa; minerale tenero ed argilloso — *Red*-**chalk,** sanguigna: una terra colorita col pirossido di ferro — **Chalk** *cutter,* operaio addetto agli scavi del gesso — *To make one believe that* **chalk** *is cheese,* far credere ad una persona che il gesso è formaggio (far credere il bianco per il nero) — *A long* **chalk,** una gran quantità — *By a long* **chalk,** ci manca moltissimo.

to **Chalk,** (c(i)óoch) *v. a. r.*, imbianchire, fregare, scrivere, fare delle marche col gesso — *To* **chalk** *out,* segnare, marcare, sbozzare — *The country roads were all* **chalked** *out with poles,* le strade delle campagne erano tutte segnate con dei pali — *My life was all* **chalked** *out with misery and distress,* la mia vita era tutta seminata di miseria e dolore.

Chalkiness, (c(i)óochines) *s.*, stato cretoso *m.*, natura gessosa *f.*

Chalky, (c(i)óochi) *ag.*, cretoso: che contiene assomiglia a gesso — **Chalky** *earth,* terra mista col gesso — **Chalky** *water,* acqua impregnata di gesso.

Challenge, (célendg(e) *s.*, accusa *f.*, sfida al duello *f.*, disfida *f.*, cartello *m.*, pretenzione *f.*, rifiuto *m.*, rigetto *m.*, appello *m.*; (mil.) chi va là, chi è là (di una sentinella); (legge) rifiuto di accet-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** mnta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e **e**; **i** stampata in nero ha suono tra **e** e **i**;

tare uno o più giurati; (caccia) il grido dei bracchi che sentono l'odore della selvaggina — *He sent him a* **challenge** *tho day after he received the insult,* egli mandò una sfida il giorno dopo che ebbe ricevuto l'insulto — *His* **challenge** *was addressed to the brother of his wife,* egli indirizzò la sfida al fratello di sua moglie — *He addressed the* **challenge** *to his stepson,* egli indirizzò la sfida al suo figliastro — *No one responded to the sentinel's* **challenge,** nessuno rispose al chi va là della sentinella.

to **Challenge,** (céleng(e) *v.a.r.,* (franc.) invitare, sfidare (a duello); (fig.) provocare, eccitare, attirare l'osservazione, l'opposizione dei critici, ecc.: diffidare; (mil.) arrestare col chi va là, esigere, reclamare, accusare; (legge) rifiutare un giurato — *I was* **challenged** *to a duel,* io fui provocato a duello — *His works only* **challenge** *criticism,* i suoi lavori provocano solo la critica — *His awful conduct* **challenged** *me to act that way,* la sua cattiva condotta mi trascinò ad agire in quel modo — *I* **challenge** *what comes by right to me,* io esigo ciò che mi spetta di diritto — *The sentinel* **challenged** *him to stop,* la sentinella lo fermò col chi va là — *They* **challenged** *that woman for theft,* essi accusarono quella donna di furto.

Challengeable, (celéngeb(ö)l) *ag.,* che può essere provocato, che si può reclamare, rivendicare; che può essere accusato.

Challenger, (céleng(iö)r) *s.,* provocatore *m.*: colui che provoca, che sfida a duello; colui che manda una sfida; colui che reclama, che rivendica, che pretende — *A* **challenger** *of a duel,* il provocatore di un duello.

Challis, (céli) *s.,* (poco usato) (si dice **twilled dress fabric of silk and wool**), stoffa di lana fine e di un tessuto leggiero per vestiti da donna.

Chalybean, (chelíbi-en) *ag.,* (greco) riferentesi all'acciaio, temperato fortemente.

Chalybeate, (chelíbi-e(i)t) *ag.,* (med.) impregnato di molecole di ferro.

Chalybeate, (chelíbi-e(i)t) *s.,* (min.) acqua ferruginosa *f.*: acqua provveduta di ferro.

Chalybite, (chélibait) *s.,* (greco) (min.) calibite *f.*: ferro di spato: minerale composto specialmente di acido carbonico e di protossido di ferro.

Chama, (ché(i)ma) *s.,* (lat.) cama *f.*: genere di molluschi acefali bivalvi; la loro conchiglia, bianca e sottile.

Chamade, (scemé(i)d) *s.,* (franc.) (mil.) chiamata *f.*: il battere del tamburo od il suonare della fanfara per invitare un nemico ad arrendersi o a parlamentare.

Chamber, (cé(i)mb(ö)r) *s.,* (franc.) (si dice **room** nel senso di una sola camera); (**chamber** nel linguag. famigl. abbrev. di **chamber-***pot,* vaso da notte) stanza *f.*: luogo di abitazione specialmente per dormire; luogo ove si raduna un'assemblea legislativa; l'assemblea medesima; sala ove si raduna un assemblea deliberante, politica, giudiziaria, ecc.; le persone che formano un'assemblea di tal genere, un'associazione di persone con uno scopo comune; fossa *f.*; buca *f.*; (al *pl.*) camera di consiglio; (giur.) il gabinetto privato dei giudici nei tribunali; l'ufficio di un avvocato patrocinante in una corte di giustizia; (mil.) fornello d'una mina, la parte del cannone in cui si colloca la polvere; (anat.) ciascuna delle due cavità degli occhi; (ing.) conca idraulica prodotta con chiudende in un canale — **Chamber-***council,* consiglio privato o segreto — **Chamber-***counsel,* avvocato, consulente; progetto segreto — **Chamber-***fellow,* compagno di camera — **Chamber-***hanging,* tappezzeria di una camera — **Chamber-***lye,* orina — **Chamber-***maid,* donna di servizio, cameriera d'albergo — **Chamber-***master,* piccolo industriale che vende in bottega gli oggetti da lui stesso confezionati — **Chamber-***pot,* vaso da notte — **Chamber-***practice,* studio, gabinetto; clientela di un avvocato consulente — **Chamber-***woman,* donna di servizio — **Chamber** *of commerce,* Camera di commercio — **Chamber** *of agriculture,* Camera di agricoltura — **Chamber** *of death,* (fig.) la profondità della tomba — **Chamber** *of horrors,* camera di scene d'orrore (nel museo di figure di cera di madame Tussaud a Londra) — *Bed-***chamber,** camera da letto — *Dark-***chamber,** (fot.) camera oscura — *A barrister's* **chambers,** studio, gabinetto di un avvocato — *Judge's* **chamber,** gabinetto privato di un giudice — *The anterior* **chamber,** *the posterior* **chamber** *of the eye,* la camera anteriore o posteriore dell'occhio.

to **Chamber,** (cé(i)mb(ö)r) *v. n. r.,* (ant.) (si dice *to* **lead a dissipated life**), fare il libertino.

to **Chamber,** (cé(i)mb(ö)r) *v. a. r.,* (ant.) (si dice *to* **carry** opp. *to* **lock up in a**

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r.*

room), portare o rinchiudere in una camera, come in una camera — *The kindest thoughts are* **chambered** *in his soul*, i pensieri più gentili sono chiusi nella sua anima.

Chambered, (cé(i)mb(ö)rd) *part. pass.* e *ag.*, (si dice più **enclosed**), rinchiuso come in una camera; diviso in scompartimenti o sezioni — *A five* **chambered** *revolver*, un revolver a cinque colpi.

Chamberer, (cé(i)mb(ö)r(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **valet** e **lady's maid** nel senso di cameriere *m.* e cameriera *f.*); libertino *m.*, faccendiere *m.*, briccone *m.*

Chamberlain, (cé(i)mb(ö)rlin) *s.*, ciambellano *m.*, camerlengo *m.*: ufficiale che ha l'incarico di sovraintendere agli appartamenti privati di un sovrano o nobile; cameriera che ha la cura di diverse stanze; il tesoriere d'una città o corporazione — *Lord* **Chamberlain,** gran ciambellano della casa del re — *Lord Great* **Chamberlain** *of England*, gran Ciambellano d'Inghilterra: ufficiale che ha l'incarico del governo del palazzo di Westminster — **Chamberlain** *of London*, tesoriere di Londra.

Chamberlainship, (cé(i)mb(ö)rlinscip) *s.*, dignità di un ciambellano.

Chambertin, (cé(i)mb(ö)rtain) *s.*, vino rosso di Francia.

Chambrel, (cémbrel) *opp.* **gambrel** *s.*, garretto di cavallo *m.*

Chameleon, (chemíle(ö)n) *s.*, (greco) camaleonte *m.*: rettile dell'ordine dei sauri, grossa lucertola nota pel mutamento di colore della sua pelle, e di cui la leggenda antica dice che vivesse d'aria; (astr.) camaleonte *m.*: costellazione australe — **Chameleon**-*mineral*, (chim.) ossido-manganato di potassa.

to **Chameleonize,** (chemíleonais) *v. a. r.*, cangiar di colore come il camaleonte.

Chamfer, (cémf(ö)r) *s.*, (arch.) smentatura *f.*: modanatura che si ottiene abbattendo uno spigolo rettangolare in modo che ne risulti al posto una superficie piana ed obliqua; cuneo *m.*, scanalatura *f.* — *Hollow* **chamfer,** scanalatura.

to **Chamfer,** (cémf(ö)r) *v. a. r.*, (si dice più *to* **groove**; *to* **bevel off**), scanalare, tagliare a sghembo; (fig.) far rughe, solcare.

Chamfron, (cémfron) *s.*, (franc.) (archeol.) armatura che copriva la testa di un cavallo.

Chamois, (cémua) *s.*, (zool.) camoscio *m.*: specie di antilope europea; cuoio fatto colla sua pelle — **Chamois**-*leather*, pelle di camoscio.

Chamomile, (chém(ö)mail) *opp.* **camomile,** *s.*, (bot.) camomilla *f.*: l'*Anthemis nobilis.*

to **Champ,** (cemp) *v. a. r.*, mordere, rodere, masticare (nel senso di preparare il cibo per inghiottirlo; per masticare e per rompere fra i denti si dice *to* **chew** e *to* **crunch**) — *A horse that* **champs** *the bit*, (fig.) un cavallo che morde il freno — *To* **champ** *up*, divorare.

to **Champ,** (cemp) *v. n. r.*, masticare.

Champagne, (cempé(i)n) *n. pr.*, la Sciampagna *f.*: antica provincia di Francia, forma ora i dipartimenti di Aube, Haute-Marne, Marne, Ardennes; vino di Sciampagna: vino originariamente fatto a Champagne, in Francia — *Frothing* **champagne,** sciampagna spumante — *Iced* **champagne,** sciampagna ghiacciato (*champagne frappé*) — *Sparkling* **champagne,** sciampagna spumante — *Still* **champagne,** sciampagna non spumante — *Creaming* **champagne,** sciampagna mezzo spumante — *Dry, extra dry* **champagne,** sciampagna secco.

Champaign, (cempé(i)n) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **open country**), campagna aperta e rasa, pianura estesa — *In the open* **champaign,** in aperta campagna, in campagna rasa, in campo aperto.

Champaign, (cempé(i)n) *ag.*, aperto, piano, raso.

Champertor, (cémp(ö)rt(ö)r) *s.*, specie di appaltatore di processi: colui che s'incarica di fare le spese di un processo al quale è estraneo, a condizione di dividerne i profitti in caso di successo.

Champerty, (cémp(ö)rti) *s.*, (franc.) (legge) mercato occulto con un querelante od un difensore per condividere, in caso di successo, la terra o l'oggetto in questione.

Champignon, (cémpinion) *s.*, (franc.) (bot.) (la parola inglese è **mushroom**), fungo *m.*: l'*Agaricus campestris.*

Champion, (cémpi(ö)n) *s.*, (franc.) campione *m.*, difensore *m.* — *The* **champion** *of liberty*, il campione della libertà — *He is the* **champion** *of racing and boxing*, egli è il campione di corsa e di lotta.

to **Champion,** (cémpi(ö)n) *v. a. r.*, (si dice più *to* **support**; *to* **defend**), difendere da campione; sostenere o difendere.

Championess, (cémpi(ö)ness) *s.*, (ant.) donna campione, guerriera *f.*: una donna che si fa il campione di, che prende la difesa di qualcuno o qualcosa.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

hampionship, (cémpi(ö)nscip) *s.*, campionato *m.*: l'essere un campione.

hance,(c(i)áans) *s.*,(franc.) caso *m.*,azzardo *m.*, sorte *f.*, ventura *f.*, avvenimento *m.*, accidente *m.*, occasione *f.*, possibilità *f.*, opportunità *f.* — *I saw you by* **chance,** io vi vidi per caso — *There is no earthly* **chance** *for me to win,* non c'è nessuna probabilità ch'io guadagni — *He has a fair* **chance** *of recovery,* egli ha una grande probabilità di guarire — *The* **chances** *are:* le eventualità sono: — *I will grab hold of him as soon as I get a* **chance,** lo acchiapperò appena possa cogliere un'occasione — *Let's play a game of* **chance,**giuochiamo a un giuoco d'azzardo — *Fortune gave you many* **chances** *but you did not accept them,* la fortuna vi offrì molte occasioni, ma voi le rifiutaste — *By mere* **chance,** per mero caso — *In all* **chances** *my luck fell,* in nessuna occasione ebbi fortuna — *I gave myself up to* **chance,** io mi abbandonai alla sorte — *My* **chance** *is fatal,* la mia sorte è fatale — *I met with an awful* **chance,** io ebbi una cattiva ventura — *The doctrine of* **chances,** la dottrina delle probabilità — *I began to doubt whether I should stand any real* **chance,** cominciai a dubitare della riuscita — *I shall take my* **chance,** prenderò le cose come verranno (provo, se non va bene, non importa).

to **Chance,** (c(i)áans) *v. n. r.*, accadere per caso, incontrarsi, aver la fortuna o sfortuna di, seguire, avvenire, succedere — *To* **chance** *to pass,* imbattersi passando — *I may* **chance** *to go that way,* potrà accadere ch'io passi da quella parte — *If my letter should* **chance** *to be lost,* se per caso la mia lettera si perdesse.

Chance, (c(i)áans) *ag.*, fortuito, per caso, imprevisto — **Chance-***medley,* (ant.) fortuna, caso; (legge) omicidio giustificabile per legittima difesa — *A* **chance-***acquaintance,* una conoscenza fortuita — *A* **chance-***meeting,* un incontro imprevisto.

Chance, (c(i)áans) *av.*, per caso, eventualmente, accidentalmente.

Chanceable, (c(i)áans(ö)b(ö)l) *ag.*, accidentale, casuale.

Chanceably, (c(i)áans(ö)bli) *av.*, per caso, casualmente, accidentalmente; per fortuna.

Chance-comer, (c(i)áans cŏm(ö)r) *s.*, persona che arriva all'improvviso, che non si attende.

Chanceful, (c(i)áansful) *ag.*, (si dice più **risky**), azzardoso, pericoloso.

Chancel, (c(i)áanssel) *opp.* **cancel,** *s.*, (archeol.) santuario, *m.*; coro *m.*: (di chiesa) la parte della chiesa fra la navata e l'abside — **Chancel-***screen,* tendone del coro.

Chancellor, (c(i)áansel(ö)r) *s.*, cancelliere *m.*, presidente di una corte, di un dipartimento pubblico, d'una università; (archeol.) ufficiale che firma un ordine di cavalleria; (eccl.) vicario generale, ufficiale che dispone per il servizio delle funzioni religiose in una cattedrale d'Inghilterra — **Chancellor** *of the Exchequer,* ministro delle finanze — *Lord High* **Chancellor** *of England,* gran cancelliere d'Inghilterra.

Chancellorship, (c(i)áanssel(ö)rscip) *s.*, dignità *f.*, funzione di un cancelliere: tempo che dura in carica un cancelliere.

Chancery, (c(i)áanss(ö)ri) *s.*, (legge) cancelleria *f.*: anticamente la più alta corte inglese di giustizia prossima al Parlamento, ora una divisione dell'alta corte di giustizia; corte di equità (in America) — **Chancery** *barrister,* avvocato alla cancelleria — *Court of* **chancery,** ufficio di cancelleria — *Bill in* **chancery,** domanda fatta alla cancelleria — *To get into* **chancery,** cadere in potere di un avversario — *A suit in* **chancery,** un processo alla cancelleria.

Chancre, (cénc(ö)r) *opp.* **canker,** *s.*, (med.) canchero *m.*, cancro *m.*, ulcera venerea *f.*

Chancrous, (céncrös) *ag.*, cancrenoso, canceroso, ulceroso.

Chandelier, (cendelĭr) *s.*, (franc.) candelabro *m.*, lumiera *f.*, lustro *m.*; (fort.) parapetto mobile *m.*

Chandler, (céndl(ö)r) *s.*, candelaio *m.*, ceraiuolo *m.*, droghiere *m.*, pizzicagnolo — *Corn-***chandler,** rivenditore di grano al minuto — *Ship-***chandler,** fornitore marittimo.

Chandlery, (céndl(ö)ri) *s.*, piccola spezieria *f.*

Chanfrin, (cénfrin) *s.*, (franc.) frontale di un cavallo *m.*: la parte anteriore della testa di un cavallo; (archeol.) armatura per la testa di un cavallo.

to **Change,** (cé(i)ng(e) *v.a.r.*, (franc.) cambiare, permutare, trasmutare, variare, alterare, mutare, far passare da uno stato

---

ad un altro; mettere una cosa al luogo d'un'altra; cambiare, dare una sorta di moneta per un'altra; voltare — *To* **change** *places,* cambiare di posto — *To* **change** *colour,* cambiar colore, arrossire — *Years have* **changed** *you into another man,* gli anni vi hanno fatto diventare un altro uomo — *I made a mistake in buying this book, can you* **change** *it for me please?* io sbagliai nel comperare questo libro; potete cambiarmelo per favore? — **Change** *your clothes,* cambiate i vostri abiti — *The weather is liable to* **change,** il tempo è soggetto a continui cambiamenti — **Change** *the order of those books,* cambiate l'ordine di quei libri — *I've* (contrazione di *I have*) **changed** *my mind,* ho cambiato idea — *Will you* **change** *seats?* volete cambiare i posti? — *I am going to have my francs* **changed** *into American dollars,* voglio cambiare le mie lire in dollari americani — *We* **changed** *all that,* noi abbiamo cambiato tutto ciò (*nous avons changé tout cela*) — *The sun* **changed** *the snow into water and the water into vapour,* il sole cambiò la neve in acqua e l'acqua in vapore — *To* **change** *one's mind,* (fig.) fare cambiare idea ad un altro.

to **Change,** (cé(i)ng(e) *v. n. r.*, cambiarsi, cambiare, mutarsi; deteriorare, diventare guasto — *To* **change** *for the better, for the worse,* cambiare in meglio, in peggio — *Our luck began to* **change,** la nostra fortuna cominciò a mutarsi — *The moon will* **change** *to-morrow,* domani vi è la luna nuova — *You are always the same, and will never* **change,** voi siete sempre lo stesso e non cambierete mai — *To ring the* **changes** opp *to* **change** *one's tune,* dire o pensare il contrario di quanto uno ha sempre detto o pensato.

Change, (cé(i)ng(e) *s.*, cambiamento *m.*, mutazione *f.*, vicissitudine *f.*, alterazione *f.*, variazione *f.*, vicenda *f.*, varietà *f.*, cambio *m.*, aggio *m.*, moneta *f.*, spiccioli *m. pl.*; (fig.) novità *f.*, varietà *f.*; permutazione *f.*, variazione nella suoneria delle campane — **Change** *for the better, for the worse,* un cambiamento in meglio, in peggio — **Change** *of seasons,* cambiamento delle stagioni — *A great* **change** *took place in my life,* un grande cambiamento avvenne nella mia vita — *A great many* **changes** *took place in all those years,* una gran quantità di cambiamenti ebbe luogo in tutti questi anni — *To love* **changes,** amare le varietà — *A* **change** *of scenery,* un cambiamento di scena — *The tide will soon* **change,** la marea presto cambierà — *The* **change** *of life,* le vicissitudini della vita — *How is* **change** *to-day?* com'è la borsa quest'oggi? — *The* **change** *is very high at present,* adesso il cambio è molto alto — *Have you any small* **change,** *sir?* avete degli spiccioli, signore? — *How much* **change** *do I get?* quanto è il cambio che mi viene? — *With five bells there may be 120* **changes,** con cinque campane si possono ottenere 120 variazioni.

Changeability, (ce(i)ngebíliti) *s.*, incostanza *f.*, mutabilità *f.*

Changeable, (cé(i)ng(iö)böl) *ag.*, cangiante, variabile, incostante, cambiabile — *This silk is* **changeable,** questa seta è cangiante — *The weather is so* **changeable,** il tempo è così incostante.

Changeableness, (cé(i)ng(iö)b(ö)lnes) *s.*, incostanza *f.*, variabilità *f.*, mutabilità *f.*

Changeably, (cé(i)ng(iö)bli) *av.*, in maniera incostante, in maniera variabile.

Changeful, (cé(i)ng(e)ful) *ag.*, mutabile, pieno d'incostanza, variabile.

Changefully, (cé(i)ng(e)fuli) *av.*, in maniera incostante.

Changefulness, (cé(i)ng(e)fulnes) *s.*, incostanza *f.*, variabilità *f.*, mutabilità *f.*

Changeless, (cé(i)ng(e)les) *ag.*, che non cambia, costante, non suscettibile di alterazioni.

Changeling, (cé(i)ng(e)lin(g) *s.*, bambino sostituito ad un altro; imbecille *m.*, idiota *m.*, sciocco *m.*, gonzo *m.*; persona irresoluta, indecisa; qualunque oggetto sostituito ad un altro.

Changer, (cé(i)ng(iö)r) *s.*, (ant.) (si dice a **money-changer**), cambiatore *m.*, cambiamonete *m.*; incostante *m.*

Changing, (cé(i)ngin(g) *part. pr.* e *ag.*, cangiante, alterante — **Changing**-*colour,* colore cangiante.

Changing, (cé(i)ngin(g) *s.*, cambiamento *m.*: azione di cambiare.

Channel, (cénel) *s.*, canale *m.*: lunga cavità per la quale passa dell'acqua; il letto d'un fiume, via *f.*, intermezzo *m.*, braccio di mare; (arch.) scanalatura (di colonna); rigagnolo *m.*, gronda *f.* — *The English* **Channel,** la Manica — *The lock of* a **channel,** la cateratta d'un canale — *The Irish* **Channel,** il mar d'Irlanda — *St. George's* **Channel,** il canale di San Giorgio.

to **Channel,** (cénel) *v. a. r.*, (si dice pure

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ó* tedesca in *böse*: **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

to **cut channels**), scanalare, aprire, scavare un canale.

Channel, (cénel) *s.*, (mar.) tavoloni inseriti all'esterno di un bastimento per spiegare il basso sartiame.

Channelled, (céneld) *ag.*, scanalato.

Channelling, (cénelin(g) *s.*, scanalatura *f.*

Chanson, (c(i)ánson) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **song**), canzone *f.*

Chansonette, (c(i)ans(ö)nét) *s.*, (la parola inglese è **little song**), canzonetta *f.*: piccola canzone.

Chant, (c(i)áant) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **song, melody**), canto *m.*, melodia *f.*; (mus.) melodia *f.*: successione di suoni dolci in proporzione ritmica con un motivo dominante; canto fermo *m.*; (fig.) piagnisteo *m.* — *Plain*-**chant,** canto fermo; genere particolare di musica sacra.

to **Chant,** (c(i)áant) *v. a. r.*, (si dice più *to* **sing**), cantare, celebrare col canto, pronunciare con voce melodiosa, intonare.

to **Chant,** (c(i)áant) *v. n. r.*, produrre una melodia con la voce — *To* **chant** *a horse,* vendere con inganno un cavallo nascondendone i difetti con elogi.

Chantage, (c(i)áanteg(e) *s.*, estorsione *f.*, ricatto *m.*

Chantarelle, (cénterel) *s.*, (franc.) (bot.) cantarello *m.*: fungo commestibile.

Chanter, (c(i)áant(ö)r) *s.*, cantatore *m.*, cantatrice *f.*; persona che canta; cantore, corista, canto (in una chiesa); il suono di una cornamusa; venditore di cavalli — *The* **chanters** *of the groves,* i cantori dei boschi; (fig.) gli uccelli.

Chanterelle, (c(i)aant(ö)rél) *s.*, (mus.) la più alta corda di uno strumento a corda.

Chantey, (c(i)anti) *s.*, canto *m.* (di marinai).

Chanticleer, (c(i)áanticliir) *s.*, gallo *m.*; (fam.) risveglio mattutino; (poes.) il canto dell'aurora; antico nome del gallo; (fig.) l'araldo della luce, della libertà; (teatro) celebre commedia francese di Edmondo Rostand.

Chantress, (c(i)áantres) *s.*, (ant.) (si dice **a female singer**) cantatrice *f.*, cantante *f.*

Chantry, (c(i)áantri) *s.*, (franc.) oratorio *m.*, cappelletta *f.*; (archeol.) cappella a cui sono addetti alcuni preti per dirvi messa giornalmente per vivi o defunti — **Chantry**-*priest,* il prete di una cappella.

Chanty, (c(i)áanti) *s.*, canzone di marinaio.

Chaos, (ché(i)os) *s.*, (greco) caos *m.*, confusione o massa confusa, confusione *f.*, disordine *m.*: la confusione di materia che si dice preesistesse alla creazione — *A mental* **chaos,** confusione mentale.

Chaos-like, (ché(i)oslaich) *ag.*, che assomiglia al caos; confuso.

Chaotic, (che(i)ótich) *ag.*, caotico: della natura del caos; assomigliante al caos; confuso.

Caotically, (che(i)oticheli) *av.*, caoticamente, confusamente.

to **Chap,** (cep) *v. a. r.* e *ir.* (*part. pass.* e *imp.* **chapped** o **chapt**), crepare, fendere, screpolare.

to **Chap,** (cep) *v. n. r.*, screpolarsi, spaccarsi, fendersi, creparsi.

Chap, (cep) *s.*, fessura *f.*, crepatura *f.*, (sopratutto della pelle e della terra); apertura *f.*, fesso *m.*, screpolatura *f.*; mascella *f.*, ganascia *f.* (d'animale); ragazzo *m.*, giovinastro *m.* — *There is a* **chap** *near the window,* c'è una fessura vicino alla finestra — *A bad* **chap,** un cattivo giovinastro — *He's a good* **chap,** egli è un buon ragazzo — *A queer* **chap,** un ragazzo strano — *He's an awfully good* **chap,** è una buona pasta — *Old* **chap,** caro amico.

Chaparral, (céperal) *opp.* **chaparal,** *s.*, bosco ceduo di quercie sempre verdi; bosco di arbusti spinosi.

Chap-book, (cépbuuch) *s.*, piccolo libro contenente d'ordinario racconti fantastici, anticamente portato in giro dai venditori ambulanti.

Chape, (cé(i)p) *s.*, (franc.) coda di fibbia, puntale di spada; il gancio o la punta di un fodero di spada.

Chapeau, (cepó) *pl.*, **chapeaux,** *s.*, (franc.) la parola inglese è **hat**), cappello *m.*; (arald.) cappello di difesa — **Chapeau bras,** cappello piccolo a tricorno di seta portato sotto il braccio dagli uomini in abito da cerimonia sullo scorcio del XVIII secolo.

Chapel, (cépel) *s.*, cappella *f.*: edifizio consacrato al culto; recesso contenente un altare in una chiesa; luogo di adorazione in un palazzo, casa o istituzione pubblica; luogo sacro dei dissenzienti di un culto; associazione di operai in una stamperia per discutere, ecc. — **Chapel** *of ease,* succursale; una chiesa costruita sopra il territorio delle grandi parrocchie per comodità degli abitanti — *Lady*-**chapel,** cappella dedicata alla Vergine.

Chapelet, (cépelet) *s.*. (franc.)paio di staffe fatte in forma di sella; (mecc.) specie di pompa a catena.

Chapellany, (cépeleni) *s.*, cappellania *f.*: cappella subordinata ad una chiesa; fondazione ecclesiastica subordinata ad una più importante.

Chapelling, (cépelin(g) *s.*, (mar.) il girare di un bastimento a vela per la brezza.

Chapeless, (céples) *ag.*, senza coda di fibbia o puntale di spada.

Chapel-master,(cép(ö)lmaast(ö)r) *s.*,maestro di cappella, direttore di musica.

Chapel-Royal, (cép(ö)l róiel) *s.*, cappella reale; musicante che canta o suona nella cappella reale.

Chapelry, (cépelri) *s.*, cappellania *f.*: circonscrizione, giurisdizione d'una cappella.

Chaperon, (cép(ö)ron) *s.*, (franc.) cappuccio dei cavalieri della Giarrettiera; stemma sul frontale dei cavalli, che conducono un carro funebre; signore o signora che accompagna una signorina (alle feste da ballo, ecc.); istitutrice *f.*

to **Chaperon,** (cép(ö)ron) *v. a. r.*, accompagnare una signorina nel mondo.

Chaperonage, (cép(ö)ronidg(e) *s.*, i doveri o posizione di una istitutrice, di una persona che accompagna le giovani signore o le signorine.

Chapfallen, (cépfolen) *ag.*, con la mascella inferiore cascante; (fig.) avvilito, costernato.

Chapiter, (cépit(ör) *s.*, (franc.) (arch.) capitello *m.*: la parte superiore di una colonna; (legge) articoli *m. pl.*, capi d'accusa.

Chaplain, (céplin) *s.*, (franc.) cappellano *m.*, elemosiniere *m.*: ecclesiastico che dice la messa in una cappella; ecclesiastico che ufficia alla corte, nella casa d'un nobile od in un reggimento, in un battello, o in un'istituzione pubblica — **Chaplain**-*general,* gran elemosiniere — **Chaplain** *of the Fleet,* cappellano della flotta — **Chaplain** *of the Forces,* cappellano dell'esercito.

aplaincy, (céplinssi) *s.*, cappellania *f.*: funzioni di cappellano, di elemosiniere.

aplainry, (céplinri) *s.*, cappellania *f.*: funzioni d'un cappellano.

haplainship, (céplinscip) *s.*, cappellania *f.*: ufficio, funzioni di cappellano, di elemosiniere.

Chapless, (céples) *ag.*, (poco usato) (si dice **without the lower jaw**), smunto, con le guance affossate.

Chaplet, (céplet) *s.*, corona *f.*, ghirlanda *f.*, rosario *m.*; corona o ghirlanda che si porta sul capo; coroncina di grani infilati di cui i cattolici romani si servono per contare le loro *Avemaria* e i *Pater* nel Rosario; la cresta di certi uccelli; (arch.) piccole modanature in forma di grani, di perle, olive, ecc.

Chapman, (cépmen) *s.*, compratore *m.*, avventore *m.*, mercante *m.*

Chapped, (cépt) *ag.*, pieno di screpolature.

Chappy, (cépi) *ag.* pieno di fessure o di crepacci.

Chaps, (ceps) *s. pl.*, bocca *f.*, bocca d'animale vorace; l'imboccatura, l'entrata di un fiume — *The* **chaps** *of the Channel,* l'entrata della Manica.

Chapter, (cépt(ö)r) *s.*, (franc.) capitolo *m.*: divisione d'un libro, d'un trattato; una epistola decretale; l'assemblea di certi ordini e società; un ramo, una parte di qualche associazione; (teol.) corpo di canonici appartenenti ad una cattedrale o chiesa collegiata; sala di disciplina, prigione *f.*; lettera capitolare — **Chapter**-*house,* (teol.) il luogo ove si raduna il capitolo — **Chapter** *of accidents,* fortuna, caso — *To the end of the* **chapter,** sino alla fine dell'argomento in discorso — *The result may be found at the end of the* **chapter,** il risultato può ricavarsi dalla fine del capitolo — *Each morning we read a* **chapter** *of the Bible,* ogni mattino leggiamo un capitolo della Bibbia,

to **Chapter,** (cépt(ö)r) *v. a. r.*, riprendere, sgridare; dividere in capitoli.

Chaptrel, (céptrel) *s.*, (arch.) il capitello di un pilastro o pilastro che sostiene un arco.

to **Char,** (c(i)aar) *v. a. r.*, carbonizzare, ardere legna così che divenga carbone; annerire.

to **Char,** (c(i)aar) *v. n. r.*, lavorare a giornata in casa d'altri; fare piccoli lavori.

Char, (c(i)aar) *s.*, lavoro a giornata in casa d'altri — **Char**-*woman,* donna che lavora a giornata — **Char**-*work,* lavoro a giornata.

Char-a-banc, (c(i)áarebench) *s.*, (franc.) veicolo provvisto di panche trasversali.

Character, (chérecht(ö)r) *s.*, (greco) carattere *m.*, marca *f.*, figura tracciata con una penna, ecc.; lettera *f.*: figura impiegata per formare delle parole; scrittura *f.*: aspetto particolare della scrittura di una persona; descrizione, rappresentazione di una persona o cosa, personaggio; qualità annesse a certe

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ô** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ô)** suono fra **ö** e *e*: **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e **i**;

funzioni; qualità particolari di una persona avute da natura o dall'abitudine; espressione; buone qualità morali; certificato di buona condotta (specialmente di un servo); parte in una produzione teatrale — *An indelible* **character,** carattere, marca incancellabile — *I do not recognize the* **character** *of this penmanship,* non riconosco il carattere di questa calligrafia — *The sacred* **character** *of a bishop,* il carattere sacro di un vescovo — *He acquired the* **character** *of minister,* egli acquistò il carattere di ministro — *The affair has assumed a queer* **character,** l'affare ha preso una piega ridicola — *The non-practical* **character** *of the feminine mind,* il carattere non pratico della mente femminile — *The work was of a short* **character,** il lavoro era di poca durata — *He has a fine* **character,** egli ha un buon carattere — *We saw it in its true* **character,** noi lo vedemmo nel suo vero carattere — *Can you explain to me what* **character** *she is?* Potete dirmi che persona è colei? — *He at last abbandoned all his friends of low* **character,** egli finalmente abbandonò i suoi ignobili amici — *Shakespeare, Milton, and Longfellow are distinguished* **characters,** Shakespeare, Milton e Longfellow furono nobili ed elevati caratteri — *Who will play the* **character** *of the « Merchant of Venice »?* chi eseguirà la parte del « Mercante di Venezia »? — *To be in* **character,** *out of* **character,** essere in carattere, o non essere — *The third verse of that poem is out of* **character,** il terzo verso di quella poesia è fuori posto — *His* **character** *became renowned in all the city,* la sua reputazione si sparse per tutta la città — *To be invested with the* **character** *of a minister,* essere rivestito del carattere di ministro — *Generic-*__characters,__ (anat.) caratteri generici: quelli che costituiscono un genere — *Specific* **characters,** (anat.) caratteri specifici: quelli che costituiscono una specie — *He had two good* **characters** *to present,* egli aveva due benserviti da presentare — *The* **character** *they have given me of him is not altogether pleasing,* il ritratto che mi fecero di lui non è tutto ciò che si può desiderare di meglio.

to **Character,** (cheréct(ö)r) *v.a.r.,* (meglio *to* **characterize**) caratterizzare; distinguere con dei tratti particolari; (fig.) inscrivere.

Character-dress, (chérecht(ö)rdres) *s.,* costume *m.,* maschera *f.*

Charactered, (cheréctörd) *ag.,* caratterizzato, che ha carattere definito.

Characterism, (chérecht(ö)rism) *s.,* carattere distintivo.

Characteristic, (cherect(ö)rístich) *oppure* **characteristical,** (cherecht(ö)rístichel) *ag.,* caratteristico: che costituisce il carattere; che segna le qualità particolari, distintive; proprio, appropriato — *The snow is* **characteristical** *of cold countries,* la neve è caratteristica dei paesi freddi — *His* **characteristic** *features,* i suoi tratti caratteristici — *England's* **characteristic** *rock-bound shore,* la spiaggia rocciosa caratteristica dell'Inghilterra — **Characteristic-***letter,* la lettera che indica una coniugazione o declinazione.

Characteristic, (cherect(ö)rístich) *s.,* caratteristica *f.*: ciò che caratterizza; ciò che distingue una persona o cosa da un'altra; (gramm.) parte principale di una parola che è conservata intatta nei suoi derivati e composti; (matem.) il numero intiero di un logaritmo — **Characteristic** *of a logarithm,* (algeb.) la caratteristica di un logaritmo.

Characteristically, (cherecht(ö)rísticheli) *av.,* caratteristicamente; in maniera caratteristica.

Characteristicalness, (cherecht(ö)rístichelnes) *s.,* l'essere caratteristico.

Characterization, (cherecht(ö)risé(i)sc(ö)n) *s.,* l'azione di caratterizzare.

to **Characterize,** (chérecht(ö)rais) *opp.* **characterise** *v.a.r.,* caratterizzare, definire, dare un benservito; descrivere con qualità particolari.

Characterless, (chérecht(ö)rles) *ag.,* senza carattere distintivo; mancante di carattere.

Charactery, (chérecht(ö)ri) *s.,* espressione *f.,* linguaggio *m.*

Charade, (ceráad) *s.,* (franc.) (la parola inglese è **riddle**), sciarada *f.*: enigma basato su di una parola di due o più sillabe, la chiave del quale è data da una descrizione o rappresentazione attiva delle sillabe componenti e della parola intera; indovinello *m.*

Charcoal, (c(i)áarco(u)l) *s.,* carbone *m.*: legno parzialmente bruciato sotto le zolle, (chim.) carbonio impuro, preparato da sostanze animali o vegetali — **Charcoal-***burner,* carbonaio — **Charcoal-**

pencil, matita — *Animal*-**charcoal**, carbone animale — *Half-burnt* **charcoal**, fumaiuolo — *Wood*-**charcoal**, carbone vegetale — *Oven for making* **charcoal**, carbonaia, fornello di carbone.

Chard, (c(l)aard) *s.*, (franc.) (bot.) carduccio *m.*: le foglie del carciofo conservate nella paglia durante l'autunno e l'inverno — **Chard** *of beets*, cardi di bietola

Chardoon, (cerdúun) *s.* (bot.) cardone *m* cardo *m*

Chare, (ceer) *s.*, (si dice più **narrow street**; **lane**), strada stretta, sentiero *m*

Chare, (ceer) *s* (si dice più **job**), lavoro a giornata

Chare, (ceer) *s* (arch.) armatura per la testa di un cavallo.

to **Charge**, (c(l)áarg(e) *v. a. r.*, (franc.) accusare: caricare; porre un carico addosso; mettere in un'arma da fuoco ciò che occorre per sparare; riempire un bicchiere, ecc.; accumulare l'elettricità in una bottiglia di Leyda, in una batteria; dare, commissionare; dare ordine per l'esecuzione, pel trasporto di qualche cosa; porre un carico, mettere a carico di; imputare, accusare (d'un delitto, ecc.); (mil.) precipitarsi su, cadere su, attaccare; (comm.) far pagare, pretendere; (legge) fare il riassunto di un processo — *How much do you* **charge** *for this article?* quanto fate pagare per questo articolo? — **Charge** *gun with small shot*, caricate il fucile a pallini — *To* **charge** *an electric battery*, caricare una batteria elettrica — *We* **charged** *the barrister with the cause*, incaricammo l'avvocato della causa — *The cavalry* **charged** *full fire upon the enemy*, la cavalleria fece pieno fuoco sopra il nemico — *He was unrightly* **charged** *of theft*, egli fu accusato ingiustamente di furto — *The captain* **charged** *the soldier with disobedience*, il capitano accusò il soldato di disubbidienza — *Too much meat* **charges** *the stomach*, troppa carne carica lo stomaco — *Let me* **charge** *my pipe*, permettetemi di caricare la mia pipa — *The judge* **charged** *the jury, who found the accused innocent*, il giudice riassunse il processo e il giurì dichiarò l'accusato innocente — *The half-back was heavily* **charged**, l'« half-back » era molto caricato (termine usato al giuoco del *foot-ball*).

to **Charge**, (c(l)áarg(e) *v. n. r.*, (mil.) fare un attacco; essere di importanza (poco usato) — *The cavalry* **charged** *the enemy*, la cavalleria caricò il nemico.

Charge, (c(l)áarg(e) *s.*, carico *m.*, carica *f.*, incombenza *f.*, peso *m.*, cura *f.*, custodia *f.*; ansietà; affare *m.*; condotta *f.*, deposito *m.*, imputazione *f.*, accusa *f.*, prezzo *m.*, spesa *f.*; assalto *m.*; quantità di elettricità accumulata in una bottiglia di Leyda, in una batteria elettrica; il minerale od il combustibile che si mette in una stufa; (mil.) attacco, assalto impetuoso; (comm.) carico: annotazione a debito di un conto; allocuzione *f.*; istruzioni, esortazioni (specialmente di un giudice al giurì, o di un vescovo al suo clero); (arald.) ciò che si porta sullo stemma: ordine *m.*, comando *m.* — *A* **charge**, carico (nel giuoco *foot-ball*) — **Charges** *all included*, tutte le spese comprese — **Charge**-*sheet of a police station*, foglio di polizia: lista delle persone provvisoriamente arrestate per delitti, contravvenzioni, ecc. — **Charge** *of lead*, trentasei maiali, ciascuno di 82 libbre — *Free of* **charge**, esente da imposte; franco, senza spese — *The* **charge** *of murder lies upon you*, l'accusa d'assassinio cade su di voi — *They* **charged** *him two shillings a piece*, gli fecero pagare prezzo di due scellini ciascuno — *A* **charge** *of powder and shot*, una carica di polvere e palle — *A light* **charge**, un peso leggero — *A heavy* **charge**, un peso gravoso, un carico pesante — *The* **charge** *of a gun*, la carica d'un fucile, d'uno schioppo — *He gave us* **charge** *not to move from here*, egli ci diede ordine di non muoverci di qui — *He was in* **charge** *of the wheel*, egli era incaricato della ruota del timone — *The sentinel's* **charge** *was to allow no entrances without the pass-word*, la consegna della sentinella era di vietare l'ingresso a coloro che non avevano la parola d'ordine — *I had the two younger boys in my* **charge**, avevo i due ragazzi più giovani in mia custodia — *He gave me his jewels in* **charge**, egli mi diede i suoi gioielli in custodia — *Petty* **charges**, piccole spese — *To give in* **charge**, dare in custodia a qualcuno; rimettere alla custodia di un poliziotto — *To take in* **charge**, arrestare, prendere in custodia.

Chargeable, (c(l)áarg(löö)b(ö)l) *ag.*, a carico di; d'incomodo; dispendioso, imputabile; sottomesso a (un diritto); accu-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (**i**) muta avanti alla *a e o*; (**ö**) suono fra ö e *e*; I stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

sabile, imputabile — *A duty is* **chargeable** *on all the sale of liquors,* si può imporre un diritto, una tassa sopra lo smercio dei liquori — *That fault is not* **chargeable** *to him,* egli non può essere imputato di quella colpa.

Chargeableness, (c(i)áargeb(ö)lnes) *s.*, (ant.) (si dice più **expense**), imputabilità *f.*, colpabilità *f.*; spese *f. pl.*

Chargeably, (c(i)áargebli) *av.*, dispendiosamente.

Chargeful, (c(i)áarg(e)ful) *ag.*, (poco usato) (si dice **costly; involving expense**), caro; costoso; dispendioso.

Chargeless, (c(i)áarg(e)les) *ag.*, (poco usato) (si dice **free from charge**), poco costoso; franco; senza spese.

Charger, (c(i)áarg(iö)r) *s.*, querelante *m.* (in Scozia); chi carica; cavallo da guerra; vassoio *m.* (poco usato); cavallo di battaglia.

Charily, (céerili) *av.*, accuratamente, frugalmente.

Chariness, (céerines) *s.*, precauzione *f.*; frugalità *f.*, accuratezza *f.*

Chariot, (céri(ö)t) *s.*, (franc.) carro *m.*, cocchio *m.*; cocchio leggero a quattro ruote; biroccio *m.*; (archeol.) carroccio *m.*: carro adoperato nella guerra, nei trionfi pubblici, e nelle corse; carro romano (quadriga) — **Chariot-***race,* corsa dei carri.

to **Chariot,** (céri(ö)t) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **convey in a chariot**), condurre in un carro.

Charioteе, (ceri(ö)tíi) *s.*, cocchio a quattro ruote.

Charioteer, (ceri(ö)tíir) *opp.* **chariot-driver**), *s.*, cocchiere *m.*: chi guida un carro.

Charioteering, (ceri(ö)tíirin(g), *s.*, l'atto, l'arte o la pratica di condurre un carro, un cocchio.

Charitable, (cériteb(ö)l) *ag.*, (franc.) caritatevole; benevolo; chi fa dell'elemosina ai poveri, chi fa del bene ad altri; riferentesi alla carità; dettato dalla gentilezza; inspirato dalla carità; avente la carità per iscopo — **Charitable** *uses,* opere pie, opere di carità — *A* **charitable** *construction,* interpretazione favorevole, caritatevole — *Be* **charitable,** siate caritatevole.

Charitableness, (cériteb(ö)lnes) *s.*, l'essere caritatevole, favorevole; benevolenza.

Charitably, (céritebli) *av.*, caritatevolmente: in modo caritatevole.

Charity, (cériti) *s.*, (franc.) carità *f.* (in senso generale): disposizione di cuore che trasporta l'uomo a pensare favorevolmente del suo simile; (nel senso teologico) amore supremo a Dio e benevolenza universale per gli uomini: una delle virtù teologali; (in un senso più particolare) amore, benevolenza, affezione, tenerezza: che nasce da relazioni momentanee e naturali; elemosina; liberalità di giudizio; tutto ciò che viene dato gratuitamente ai poveri; tutti gli atti di bontà e di benevolenza; istituzione di beneficenza — **Charity** *children,* bambini allevati in una scuola di carità — **Charity-***school,* scuola di carità, gratuita — **Charity** *begins at home,* la prima carità comincia in famiglia — **Charity** *does not only consist in giving a piece of bread,* la carità non è tutta di pane — *To be out of* **charity** *with,* volere del male a — *To be in* **charity** *with all men,* vivere in pace con tutti, non desiderare del male a nessuno — *Help me for* **charity's** *sake,* aiutatemi per l'amor di Dio — *Sisters of* **Charity,** (teol.) Suore della Carità; ordine di suore dedite ai poveri e agli ammalati — *Cold as* **charity,** freddo come la carità (ironicamente parlando).

Charivari, (cerivváari) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **mock serenade**), serenata burlesca con musica rozza e discordante per insultare od annoiare qualcuno; (usato come titolo di parecchi giornali umoristici).

to **Chark,** (c(i)áarch) *v.a.r.*, carbonizzare; ridurre in carbone.

Charlatan, (c(i)áarleten) *s.*, (franc.) (la par. inglese è **quack**), ciarlatano *m.*: persona che cerca di ingannare il mondo facendosi credere dotto in qualche scienza od arte con grandi chiacchiere.

Charlatanic, (c(i)aarleténich) *opp.* **charlatanical,** *ag.*, appartenente ad un ciarlatano: ciarlatanesco.

Charlatanically, (c(i)aarleténicheli) *av.*, ciarlatanescamente: a guisa di ciarlatano.

Charlatanism, (c(i)áarletenism) *s.*, ciarlatanismo *m.*

Charlatanry, (c(i)aarleténri) *s.*, ciarlataneria *f.*

Charles's-wain, (c(i)áarlees ué(i)n) *s.*, (astr.) l'Orsa maggiore: costellazione boreale di sette stelle.

Charley *opp.* **Charlie,** (c(i)áarli) *n. pr.*, Carlo *m.*; (fig.) guardia notturna.

Charlock, (c(i)áarl(ö)ch) *s.*, (bot.) senape selvatica *f.*, la *Sinapis arvensis.*

Charlotte, (c(i)áarl(ö)t) *s.*, (franc.) torta fatta di frutta e di piccole fette di midolla di pane — **Charlotte**-*russe*, torta composta di una focaccia imbevuta di una miscela di vino e latte o cedro, crema, ecc.

Charm, (c(i)áarm) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **spell, enchantment**) incanto *m.*, fascino *m.*, attrattiva *f.*, vaghezza *f.*, vezzo *m.*, allettamento *m.*: qualsiasi cosa che agisce come un incanto; un canto, una melodia; ciò che ha un potere attrattivo e piacente; ciondolo che si porta appeso alla catena dell'orologio — *In a moment a great silence reigned in the room as though a* **charm** *had taken possession of us*, in un momento un gran silenzio regnò nella stanza come se fossimo stati rapiti da un incantesimo — *The* **charms** *of beauty attract the eye*, la bellezza affascina l'occhio — *Miss X. is a real* **charm**, la signora X. è un vero incanto — *To have golden* **charms**, esser brutta, ma ricca — *He had a massive* **charm** *attached to his watch-chain*, egli porta un ciondolo massiccio appeso alla catena dell'orologio.

to **Charm,** (c(i)aarm) *v. a. r.*, incantare, affascinare, ammaliare, rapire; lusingare, allettare, incantare, attrarre, cattivare; dominare con qualche influenza segreta; affascinare con un potere segreto, con cosa che piaccia all'aspetto, che diletti; causare viva soddisfazione — *To* **charm** *away*, congiurare; scongiurare — *Every-body was* **charmed** *with the new dancer*, la nuova ballerina incantò tutti — *We were* **charmed** *with her sweet melodious voice*, eravamo incantati a sentire la sua voce dolce e melodiosa — *The young actor* **charmed** *the audience*, il giovane attore incantò gli spettatori — *To* **charm** *away sorrow*, scacciare la tristezza.

to **Charm,** (c(i)áarm) *v. n.r.*, usare fascini, incantesimi; agire come un incanto, un fascino.

Charmed, (c(i)áarmd) *part.pass.* e *ag.*, incantato, affascinato; protetto da un incanto — *A* **charmed** *circle*, un circolo magico — *I was* **charmed** *with her beauty*, io fui rapito dalla sua bellezza.

Charmer, (c(i)áarm(ö)r) *s.*, incantatore *m.*, incantatrice *f.*: colui o colei che ha il potere dell'incanto; bellezza seducente *f.*; persona che piace o che attira l'affezione; uomo irresistibile; donna ammaliante — *Snake*-**charmer,** incantatore di serpenti.

Charmeress, (c(i)áarm(ö)res) *s.*, (poco usato) (si dice *a* **female charmer**) incantatrice *f.*, strega *f.*

Charmful, (c(i)áarmful) *ag.*, (ant.) (si dice **full of charms**), pieno d'incanto e di fascino, affascinante.

Charming, (c(i)áarmin(g) *ag.*, incantevole: affascinante, attraente, delizioso — *A* **charming** *scene*, una scena incantevole — *How* **charming** *you look to-night*, come siete attraente questa sera! — *This breeze is just* **charming,** questa brezza è deliziosa.

Charmingly, (c(i)ăarmin(g)li) *av.*, in modo incantevole; vezzosamente, vagamente, in modo da incantare, da ammaliare.

Charmingness, (c(i)áamin(g)nes) *s.*, (si dice più **charm**), potenza *f.*; attrattiva *f.*; fascino *m.*, vaghezza *f.*, dono di piacere *m.*

Charmless, (c(i)áarmles) *ag.*, (si dice più **devoid of charms**), privo d'incanti, di fascino; che non ha attrattive, indifferente.

Charneco, (c(i)arnéco) *s.*, vino dolce prodotto in un villaggio vicino a Lisbona.

Charnel, (c(i)áarnel) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **containing dead bodies**), che contiene delle ossa — **Charnel**-*house*, ossario; luogo sotto o presso una chiesa, ove vengono depositate le ossa dei morti; (fig.) focolare di corruzione.

Charon, (chéer(ö)n) *n pr.*, (ted.) (mit.) Caronte *m.*: il figlio di Erebo e di Nox, che traghettava gli spiriti attraverso lo Stige dell'Ade (inferno); battelliere *m.*

Charpie, (c(i)aarpíi) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **lint**), lino *m.*, tela sfilacciata per ferite.

Charpoy, (c(i)árpoi) *s.*, lettiera indiana.

Charqui, (c(i)áarchi) *s.*, (Sud-Amer.) (in inglese si dice **beef cut into strips**), carne di bue tagliata a fette e seccata al sole.

Charr, (c(i)ar) *s.*, (itt.) ombrina *f.*: specie di salmone.

Charred, (c(i)áard) *ag.*, ridotto in carbone — **Charred**-*wood*, legno carbonizzato.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo: **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Charry, (c(i)áári) *ag.*, (ant.) (si dice **of the nature of charcoal**), della natura del carbone; assomigliante al carbone; carbonchioso: malato di carbonchio (grano); abbondante di carbonchio (terreno).

Chart, (c(i)áart) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **map**), carta marina *f.*, carta idrografica: carta di qualche parte dell'oceano con coste, isole, roccie, ecc.; carta costituzionale *f.* — *Mercator's* **chart,** carta di Mercatore: carta nella quale i meridiani sono rappresentati con rette parallele.

Charta, (c(i)áarta) *s.*, carta *f.*: atto pubblico comprovante una concessione od un privilegio — *Magna* **Charta,** la Gran Carta d'Inghilterra, accordata nel 1215 ai baroni inglesi dal re Giovanni Senza Terra, e che forma la base dei diritti costituzionali d'Inghilterra.

Chartaceous, (carté(i)sc(ö)s) *ag.*, cartaceo: assomigliante alla carta, della natura della carta.

Charter, (c(i)áart(ö)r) *s.*, patente *f.*, privilegio *m.*, atto *m.*, contratto *m.*; statuto fondamentale o costituzionale — *The People's* **Charter,** (storia) la carta del popolo: abbozzo di una nuova costituzione proposta in Inghilterra nel 1838 dal partito socialista, ora del tutto dimenticata; (mar.) nolo *m.* — **Charter-***land*, terra di conquista presa ad un popolo e ceduta ad un privato — **Charter** *of naturalization*, attestato di naturalizzazione — **Charter** *of pardon*, lettera di grazia — **Charter-***party s.*, (mar.) contratto di noleggio di una nave.

to **Charter,** (c(i)áart(ö)r) *v. a. r.*, stabilire, garantire con lettere, patenti; privilegiare; (mar.) noleggiare — *To* **charter** *a special steamer*, noleggiare un bastimento speciale.

Chartered, (c(i)áart(ö)rd) *ag.* e *part. pass.*, privilegiato, noleggiato.

Charterer, (c(i)áart(ö)r(ö)r) *s.* noleggiatore *m.*

Charterhouse, (c(i)áart(ö)rhaus) *s.*, nome di un'antico monastero di Certosini in Londra, adibito in seguito a scuola e ospedale.

Chartering, (c(i)árt(ö)rin(g) *ag.* e *part.pres.*, noleggiando, noleggiante.

Chartering-clerk, (c(i)árt(ö)rin(g) clörch) impiegato che si incarica di noleggiare parte di una nave per trasportare delle merci.

Chartism, (c(i)áartism) *s.*, il complesso dei principii di un partito politico (in Inghilterra) che reclamava nel 1838 il suffragio universale, lo scrutinio di voto, parlamenti annuali ed altre riforme radicali elencate nel documento intitolato *The People's* **Charter,** statuto, privilegio o diritto del popolo.

Chartist, (c(i)áartist) *s.*, individuo che professa i principii del *chartism*.

Chartless, (c(i)áartles) *ag.*, senza carta marina, senza carta idrografica.

Chartographer, (caartógref(ö)r) *s.*, cartografo *m.*: chi fa carte geografiche, atlanti.

Chartographic, (caart(ö)gréfich) *ag.*, cartografico: che ha rapporto colle carte idrografiche.

Chartography, (caartógrefi) *s.*, cartografia *f.*: l'arte di tracciare le carte idrografiche.

Chartreuse, (c(i)áartrös) *s.*, (franc.) certosa *f.*: monastero di certosini; liquore fatto alla Grande Chartreuse presso Grenoble, in Francia.

Chartreux, (c(i)áartrö) *s.*, certosino *m.*: frate certosino.

Chartulary, (c(i)áartiuleri) *opp.* **Carturlary,** *s.*, cartolaro *m.*: collezione di carte.

Chary, (céri) *ag.*, (ant.) (si dice **wary, cautious**), cauto, furbo, riservato.

Charybdis, (carîbdis) *n. pr.*, Cariddi *m.*: vortice nello stretto di Messina fra l'Italia e la Sicilia; (fig.) ruina completa.

Chasable, (cé(i)seb(ö)l) *ag.*, che può esser cacciato: di uccelli o fiere che possono essere prese alla caccia.

to **Chase,** (cé(i)s) *v. a.r.*, (franc.) cacciare, inseguire, incalzare, discacciare, espellere — **Chase** *that dog away*, cacciate via quel cane — *They gave* **chase,** essi le diedero la caccia — *To* **chase** *the fox,* **cacciare** la volpe — *He* **chased** *us all around the house,* egli ci inseguì tutt'attorno alla casa — *The policeman* **chased** *after the thief,* il poliziotto inseguì il ladro.

to **Chase,** (cé(i)s) *v. a. r.*, cesellare, incastrare, lavorare d'intaglio; formare il passo d'una vite al tornio, succhiellare.

to **Chase,** (cé(i)s) *v. n. r.*, cavalcare o correre rapidamente.

Chase, (cé(i)s) *s.*, (franc.) (si dice anche **pursuit**), caccia *f.*, cacciagione *f.*, incalzamento *m.*; inseguimento di bestie, di un'armata nemica; (mar.) caccia *f.*, l'inseguimento d'un battello — **Chase-***gun*, (mar.) cannone da caccia: cannone montato a prua od a poppa e usato per

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi*; **á, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce: **gh,** *g* duro: **s** suono dolce come in *cena,* eccetto avanti alla *r*.

attacco o difesa — **Chase-*port*,** cannoniera (apertura attraverso della quale si spara il cannone a bordo di una nave) — *Beasts of* **chase,** selvaggina — ***Paper*-chase,** (sport) inseguimento fatto con l'unica traccia di pezzetini di carta — *To give* **chase** *to a ship,* dare la caccia a un battello — ***Steeple*-chase,** caccia con ostacoli (letteralmente tradotto: caccia di campanile) — *A stern* **chase,** (mar.) cannone da riparo — *Head*-**chase,** cannone di prua — *To run a wild-goose* **chase,** (fig.) cercare cinque piedi al montone — *The* **chase** *of a cross-bow,* canale di balestra.

Chase, (cé(i)s) *s.*, intelaiatura *f.*; (tip.) quadro di ferro in cui si pongono i caratteri composti; ampia scanalatura *f.*; (mil.) volata *f.*: la parte di un cannone fra l'orecchione e la gola.

Chaser, (cé(i)s(ö)r) *s.*, (si dice più **hunter** nel senso di cacciatore *m.*, cacciatrice *f.*), incalzatore *m.*, -trice *f.*, persecutore *m.*, -trice *f.*; cannone montato a prua o a poppa per attacco o difesa.

Chaser, (cé(i)s(ö)r) *s.*, incastratore *m.*, cesellatore *m.*; strumento usato per fare il passo della vite; succhiello.

Chasing, (cé(i)siu(g) *s.*, ceseliatura *f.*: l'incidere in rilievo sopra il metallo; lavoro in rilievo — **Chasing-*tool*** cesello; scalpellino.

Chasm, (césm) *s.*, (greco) fessura *f.*, apertura *f.*, spaccatura *f.*, baratro *m.*, vuoto *m.*, vano *m.*, lacuna *f.*, abisso *m.*: profonda apertura nella terra — *On walked the brave soldiers into the* **chasm** *of death,* i bravi soldati s'avanzavano impavidi verso l'abisso di morte — *To fill up a* **chasm,** colmare una lacuna.

Chasmy, (césmi) opp. **chasmed** *ag.*, (si dice anche **abounding with chasms**), abbondante in fessure, in aperture, in spaccature.

Chasse, (c(i)as) *s.*, liquore preso dopo il il caffè.

Chasselas, (céseles) *s.*, specie d'uva bianca così chiamata da un villaggio vicino a Macon, in Francia.

Chassepot, (c(i)áaspo) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **French rifle**), (mil.) carabina francese, così chiamata dal nome del suo inventore.

Chasseur, (cesör) *s.*, (franc.) cacciatore *m.*: soldato francese armato alla leggera; attendente di persone di rispetto che porta un'uniforme militare.

Chaste, (cé(i)st) *ag.*, (franc.) casto, puro; continente, virtuoso; alieno da oscenità; stile castigato, non affettato — *His dear* **chaste** *soul,* la sua anima casta — *As* **chaste** *as unsunned snow,* casto quale intatta neve (non toccata dal sole) (SHAKESPEARE, *Cimbelline*).

Chastely, (cé(i)stli) *av.*, castamente; purgatamente.

to **Chasten,** (cé(i)sen) *v. a. r.*, punire, castigare, correggere; limare, purificare, raffinare.

Chastener, (cé(i)sen(ö)r) *s.*, castigatore *m.*, -trice *f.*: chi punisce per correggere.

Chasteness, (cé(i)stnes) *s.*, castità *f.*, purità *f.*, purgatezza *f.*

Chastening, (cé(i)senin(g) *s.*, castigo *m.*, punizione *f.*, correzione *f.*

Chastening, (cé(i)senin(g) *ag.*, che punisce, castigante, purificante.

Chastisable, (cestáiseb(ö)l) *ag.*, castigabile: che merita punizione.

to **Chastise,** (céstais) *v. a. r.*, (franc.) castigare, punire, staffilare, ridurre all'ordine od all'obbedienza; correggere, reprimere.

Chastisement, (céstisment) *s.*, (si dice più **punishment**), castigo *m.*, punizione *f.*, pena *f.*

Chastiser, (cestáis(ö)r) *s.*, castigatore *m.*, -trice *f.*: colui o colei che castiga.

Chastity, (céstiti) *s.*, castità *f.*, purezza *f.*, pudicizia *f.*; purità di corpo; assenza di tutte le relazioni sessuali illegittime; alieno da qualsiasi oscenità nel linguaggio o nelle azioni; purezza delle parole o delle frasi.

Chasuble, (céssiub(ö)l) *s.*, (franc.) (eccl.) **pianeta** *f.*: veste che mettono i preti sopra gli altri paramenti quando celebrano la messa.

Chat, (cet) *s.*, ciarla *f.*, chiacchera *f.*, cicalamento *m.*, cicaleccio *m.*, parlantina *f.*; (zool.) il genere *Saxicola* — **Chat-*potatoes***, piccole patate che si danno ai porci — *Little* **chat,** chiacchierata — *This bold unjointed* **chat,** questo sciocco sconclusionato cicaleccio (SHAKESPEARE, *Re Enrico IV*).

Chat, (cet) *s.*, verga *f.*; bastoncino *m.*

to **Chat,** (cet) *v. a. r.*, (*part. pres.* **chatting,** *part. pass.* **chatted**) parlare di.

to **Chat,** (cet) *v. n. r.*, (si dice anche *to* **chatter**) chiacchierare, cicaleggiare, ciarlare, cicalare; parlare famigliarmente — *We* **chatted** *away an hour or two about our college days,* noi chiacchierammo un'ora o due del tempo passato in collegio.

Chateau, (c(i)ató) *pl.* **chateaux** *s.*, (franc.) (la parola inglese è **castle**), castello *m.*: residenza aristocratica di campagna.

Spiegazione della pronuncia figurata — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **õ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(õ)** suono fra *ö* e *e*; I stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

Chatelaine, (cetéle(i)n) *s.*, (franc.) catenella *f.*,: piccola catena da signora per l'orologio e i ciondoli.

Chatelet, (cetelé(i) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **little castle**), castelletto *m.*: piccolo castello.

Chatellany, (cételeni) *s.*,(franc.) (poco usato) (si dice più **castellany**), castellania *f.*: giurisdizione di un castellano.

Chaton, (sc(i)aton(g) *s.*, castone *m.*: di un anello.

Chatoyant, (cetóient) *ag.*, (min.) dai riflessi cangianti, come gli occhi di un gatto all'oscuro.

Chatoyant, (cetóient) *s.*, (min.) pietra dura a riflessi cangianti.

Chatoyment,(cetóiment) *s.*,(min.) (in inglese si dice **play of colours**), giuoco di colori.

Chattah, (céta) *s.*, (ind.) (la parola inglese è **umbrella**), ombrella *f.*

Chattels, (cétels) *s. pl.*, beni *m. pl.*; effetti *m. pl.*, mobilia *f.* — *Personal* **Chattels,** (legge) beni mobili — *Real* **Chattels,** beni immobili — *Goods and* **chattels,** beni ed effetti.

Chatter, (cét(ö)r) *s.*, chiacchiera *f.*, ciarla *f.*; suono simile a quello d'una gazza.

to **Chatter,** (cét(ö)r) *v. n.r.*, chiacchierare, ciarlare, cornacchiare, gracchiare, garrire, cicalare, battere i denti — *To* **chatter** *the teeth*, battere i denti.

Chatterbox, (cét(ö)r boch-s) *s.*, chiacchierone *m.*: persona che parla continuamente.

Chatterer, (cét(ö)r(ö)r) *s.*, ciancione *m.*, cianciona *f.*, ciarlone *m.*, ciarlona *f.*, chiacchierone *m.*, chiacchierona *f.*; (zool.) il genere *Ampelis,* ampelione *m.*, frusone *m.*: uccello simile al passero.

Chattering, (cét(ö)rin(g) *s.*, chiacchiera *f.*; il battere dei denti.

Chattiness, (cétines) *s.*, garrulità *f.*

Chatty, (céti) *ag.*, ciarliero, loquace, garrulo, linguacciuto, amante della conversazione.

Chatty, (céti) *s.*, brocca indiana.

Chatwood, (cétvud) *s.*, pagliuzza *f.*; fuscello *m.*: per bruciare.

Chaucerian, (c(i)osírien) *ag.*, pertinente o simile a Chaucer, grande poeta inglese.

Chaud-medley, (c(i)ód médli) (franc.)(legge) l'atto di uccidere un uomo in una rissa nel calore della passione.

Chaudron, (c(i)ódr(ö)n) *opp.* **chaldron,** *s.*, viscere *f. pl.*: interiora degli animali.

to **Chafe,** (c(i)óof) *opp.* **chauff,** *v.n.* e *a.r.*, (si dice più *to* **chafe**) esser logorato per sfregamento; rodere, consumare.

Chauffer, (c(i)óof(ö)r) *s.*, (franc.) piccola fornace *f.*

Chauffeur, (sc(i)of)ő)r) *s.*, (autom.) chauffeur *m.*: chi conduce l'automobile.

Chaumontelle, (ciom(ö)ntél) *s.*, (franc.) specie di pera succosa.

Chaunt, (c(i)áant) *s.*, (si dice più **chant**) canto *m.*, melodia *f.*

Chausses, (sc(i)os) *s.*, (franc.) (archeol.) lai ghe brache *f.pl.*: armatura per le gambe

Chaussure, (sc(i)osúr) *s. pl.*, (franc.) (si dice **boots, shoes**), stivali *m. pl.*, scarpe *f. pl.*, calze *f. pl.*

Chautauquan, (c(i)otócuen) *ag.*, pertinente al sistema di leggere e studiare a casa, sotto una guida.

Chauvinism, (c(i)óvinism) *s.*, (franc.) patriottismo esagerato: da Nicola Chauvin vecchio soldato di Napoleone, devotamente affezionato e fanatico dell'imperatore, nel vaudeville di Scribe *Le soldat laboureur.*

Chauvinistic, (c(i)ó(u)vinistic) *s.*, colui che esalta la propria patria a detrimento delle altre.

Chauvinist, (c(i)ó(u)vinist) *ag.*, esagerato, assoluto (nei suoi giudizi o nelle sue preferenze).

Chavender, (cévend(ö)r) *s.*, (itt.) ghiozzo *m.*

to **Chaw,** (c(i)ó) *v. a. r.*, (meglio *to* **chew**), masticare.

Chaw, (c(i)ó) *s.*, (si dice più **chew**), boccata *f.*: tanto quanto può contenere la bocca — *A* **chaw** *of tobacco,* una boccata di tabacco.

Chay-root, (cé(i)rut) *opp.* **chaya-root,** *s.*, (bot.) radice di *chaya* (nome indigeno della *Oldenlandia*) da cui si estrae una bella tintura rossa proveniente dalle Indie orientali.

Cheap, (ciip) *ag.*, buon mercato, a basso prezzo: di poco valore; comune, poco rispettato — *At a* **cheap** *price,* a buon prezzo — *That is not so* **cheap** *as it should be,* quello non è tanto a buon prezzo come potrebbe essere — *That was bought* **cheap,** quello fu comperato a buon prezzo — *Dog* **cheap,** opp. *dirt* **cheap,** a vil prezzo — *To hold* **cheap,** far poco caso di, tener in poco conto; essere prodigo di — *To make one's self* **cheap,** non risparmiarsi: essere prodigo di sè stesso — *On the* **cheap,** al massimo buon mercato, a prezzo minimo.

Cheap (ciip) *s.*, mercato *m.*; buon mercato (*à bon marché*), buon affare — **Cheap-Jack,** mercante ambulante che vende a buon mercato — **Cheap** *labour,* lavoro a basso prezzo.

---

to **Cheapen,** (cíipen) *v. a. r.*, (si dice più *to* **bargain**), prezzolare, mercantare; disputare sul prezzo della mercanzia; scemare il valore di; fissare il prezzo di; domandare il prezzo — *To* **cheapen** *on everything*, stiracchiare, mercanteggiare su tutto.

Cheapener, (cíipen(ö)r) *s.*, (si dice più **haggler**), chi stiracchia sul prezzo; operaio che lavora a cottimo.

Cheaply, (cíipli) *av.*, a buon prezzo, per poco.

Cheapness, (cíipnes) *s.*, buon mercato *m.*, vil prezzo *m.*

to **Cheat,** (ciit) *v.a.r.*, ingannare, frodare, truffare, raggirare, giuocare — *To* **cheat** *at cards, at play,* truffare alle carte, al giuoco; barare — *You have* **cheated** *me once therefore I will not trust you again,* voi mi avete ingannato una volta, perciò non mi fido più di voi — *To* **cheat** *out of,* truffare — *I was* **cheated** *out of my money,* mi frodarono del mio denaro — *Doubtless the pleasure of being* **cheated** *is as great as that of* **cheating,** senza dubbio è tanto grande il piacere d'ingannare quanto quello di essere ingannato.

Cheat, (ciit) *s.*, inganno *m.*, frode *f.*, truffa *f.*, furberia *f.*; furbo *m.*, impostore *m.*, ingannatore *m.*, baro *m.*

Cheatableness, (cíiteb(ö)lnes) *s.*, (poco usato) credulità *f.*: disposizione a lasciarsi ingannare.

Cheater, (cíit(ö)r) *s.*, ingannatore *m.*, ingannatrice *f.*; truffatore *m.*, -trice *f.* — *Tame* **cheater,** allettamento, esca.

Cheatery, (cíit(ö)ri) *s.*, (poco usato) inganno *m.*, frode *f.*, truffa *f.*

Cheating, (cíitin(g) *s.*, truffa *f.*, frode *f.*, inganno *m.*

Cheating, (ciitin(g) *ag.*, che truffa, che inganna.

Cheatingly, (cíitin(g)li) *av.*, con inganno, con frode, con truffa, fraudolentemente.

Chebecco-boat, (cebéco bó(u)t) *s.*, specie di bastimento usato per la pesca nella Nuova Finlandia.

to **Check,** (cech) *v.a.r.*, (franc.) arrestare, reprimere, impedire, mettere ostacolo, frenare, moderare; verificare l'autenticità di un titolo, di un mandato confrontandolo col registro; controllare, segnandoli, i nomi o gli oggetti di un elenco; (scacchi) dare scacco a; (mar.) allargare un po' (una fune); fermare unvascello — *To* **check** *one's anger*, reprimere la propria collera — *To* **check** *one's taste and inclination,* frenare i proprii appetiti — *To* **check** *the velocity of an engine,* moderare la velocità di una macchina — *To* **check** *a ship,* arrestare un bastimento — *To* **check** *accounts*, verificare i conti, molestare, reprimere.

to **Check,** (cech) *v.n.r.*, arrestarsi, esitare; urtare, sfregarsi; immischiarsi, ingerirsi; contrariare; (falconeria) cambiare di volo mentre perseguita — *He* **checked** *his speed a bit,* diminuì alquanto di velocità.

Check, (cech) *s.*, (franc.) (si dice anche **cheque** nel senso di tratta, cambiale); scacco *m.*, ostacolo *m.*, impedimento *m.*, freno *m.*, controllo *m.*; rimprovero *m.*, sgridata *f.*; segno che si mette accanto agli articoli di un elenco per indicare che sono stati esaminati; biglietto dei bagagli *m.*; contrassegno *m.*; (teatro) contromarca *f.*: biglietto che si concede a chi vuole uscire momentaneamente; (caccia) via rotta; (scacchi) scacco; (comm.) *cheque m.*: buono *m.*, mandato *m.*, tratta *f.* (su un banchiere, pagabile al portatore a vista); nella caccia col falco si dice di un falco che dimentica la sua preda per uccelli che incrociano il suo volo — **Check**-*book,* libro da *cheques* — **Check**-*clerk,* impiegato al controllo dei conti — **Check**-*rail,* (mecc.) contro-rotaia — **Check**-*rein,* freno da cavallo — **Check**-*roll,* registro o libro contenente i nomi di tutte le persone al soldo della regina o di un gran personaggio — **Check**-*string,* cordone col quale chi sta in una carrozza chiusa può dar ordini al cocchiere — **Check**-*taker,* controllore per i contrassegni ad un teatro, ad un concerto — **Check**-*weigher,* impiegato incaricato di controllare il peso del carbone che esce dalla miniera — *Clerk of the* **check,** ufficiale incaricato nella casa reale britannica del controllo del corpo della Guardia Reale; ufficiale che tiene conto degli uomini in un arsenale navale — *To meet with a* **check,** provare, ricevere uno scacco — *To keep a* **check** *upon one,* tenere qualcuno in iscacco — *To serve as a* **check** *on,* servire di freno a — *A* **check** *on the course,* un freno nella corsa — *To take* **check** *of a thing,* offendersi di qualche cosa, prenderla a male — *I had to hold myself*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

in **check** *that day,* quel giorno dovetti dominarmi — *To give* **check,** dare scacco — *Your king is in* **check,** il vostro re è in scacco — *Sorrow and passion and despair held her life in* **check** *while memory opened its door,* dolore, passione e disperazione dominavano nei ricordi della sua vita — *Crossed* **check,** opp. *cheque,* assegno bancario: cambiale segnata da due righe tra le quali è scritto: **Pay to Messrs..... & C°**; questa cambiale è posta in giro solo per mezzo di una banca.

Check, (cech) *s.*, quadrato scozzese *m.*: stoffa a quadri formati da linee colorate che s'incrociano ad angoli retti — **Check-***trousers,* pantaloni a quadretti.

Check, (cech) *ag.*, rigato, a scacchi, screziato.

Checker, (céch(ö)r) *s.*, colui che arresta, che impedisce, che mette ostacolo; colui che sgrida; censore *m.*; scacchiere *m.* — **Checker-***berry,* (bot.) gaulteria *f.*: varietà del genere ericacee — **Checker-***board,* tavoliere, scacchiere; disegnatore; quadrato di intarsio; (al *plur.*) disegni — **Checker-***work,* lavoro a quadri, a intarsio, a mosaico; lavoro con pezzi diversamente colorati connessi secondo un disegno preordinato.

to **Checker,** (céch(ö)r) *v.a.r.*, rigare con linee incrociate, formare piccoli quadrati (come uno scacchiere) con linee o striscie di colore; variegare, diversificare — **Checkering** *clouds with streaks of light,* nuvole striate da solchi di luce — *To* **checker** *with bad and good,* mischiare il buono col cattivo.

Checkered, (céch(ö)rd) *ag.* e *part. pass.*, diversificato, variato; (arald.) a scacchi — *Our life is* **checkered** *with luck and misfortunes,* la nostra vita è un alternarsi di felicità e di disgrazie — *Your country is* **checkered** *with forests and hills,* nel vostro paese s'alternano foreste e colline.

Checkers, (céch(ö)rs) *s. pl.*, dame *f. pl.*: giuoco della dama (che si giuoca su uno scacchiere).

Checking, (céchin(g) *s.*, il reprimere, il restringere, il rimproverare; scacco *m.*

Checkless, (céchles) *ag.*, (ant.) (si dice **unchecked**), che non si può trattenere, incontrollabile.

Checkmate, (céchme(i)t) *s.*) (agli scacchi) scacco matto *m.*: colpo in seguito al quale, il re non potendo nè muoversi nè coprirsi, l'avversario guadagna la partita; (fig.) completa disfatta *f*, disastro *m.*

to **Checkmate,** (céchme(i)t) *v. a. r.*, dare scacco matto; (fig.) sconfiggere, battere completamente.

Checks, (céch-s) *s. pl.*, stoffe a quadri *f. pl.*

Checky, (céchi) *ag.*, diviso in piccoli quadri; (arald.) si dice di uno scudo o di una parte di scudo diviso in quadrati alternativamente di diverso colore.

Cheddar, (céder) *opp.* **chedder,** *n. pr.*, Cheddar *m.*, villaggio nel Somerset, vicino al Mendip Hills — **Cheddar-***cheese,* formaggio fatto a Cheddar.

Cheek, (ciich) *s.*, guancia *f.*, gota *f.*: ciascuna delle due parti laterali della faccia dagli zigomi al mento; (mecc.) coscia *f.*: parte di una macchina, cui ne corrisponde un'altra eguale o doppia ma simile; arditezza *f.*, sfrontatezza *f.* (francese *toupet*); (mil.) fiaschetta *f*: recipiente per la polvere da cannone o fucile; guancialetto *m.* (di gratello di un fornello); (mar.) mastietta dell'albero — *To have the* **cheek,** avere la ghigna — **Cheek** *by jowl* opp. *by jole,* in grande prossimità, faccia a faccia (*tête à tête*) — *To go* **cheek** *by jowl with,* andare da pari con, essere camerata con — *To have plenty of* **cheek,** avere una buona dose di sfrontatezza; (fig.) avere la faccia tosta.

Cheekband, (ciichbend) *s.*, sostegno di una briglia *m.*

Cheekbone, (ciichbo(u)n) *s.*, la prominenza dell'osso frontale.

Cheeked, (ciicht) *ag.*, a guancie, riferentesi alle guancie — *Hollow-***cheeked,** a guancie infossate — *Full-***cheeked,** paffuto.

Cheek-pouch, (ciich pautc) *s.*, dilatazione della pelle formante un globulo sulle gengive (come nella scimmia).

Cheek-tooth, (ciich tuus) *s.*, (poco usato) (si dice **molar tooth**), dente molare *m.*

Cheeky, (ciichi) *ag.*, (fam.) impudente; sfacciato.

to **Cheep,** (ciip) *v. n. r.*, (si dice più *to* **chirp**), bisbigliare, cinguettare come un uccelletto.

Cheeper, (ciip(ö)r) *s.*, piccolo uccello da selvaggina.

Cheer, (ciir) *s.*, (franc.) allegrezza *f.*: l'espressione della faccia; gaiezza *f.*; grido

---

di gioia *m.*, applauso *m.*, salve di applausi, banchetto *m.*, trattamento *m.*, portata *f.* (di cibi) — *Be of good* **cheer!** abbiate buon coraggio! — *The actor obtained the general* **cheers,** l'attore riscosse gli applausi generali — *This address was received with three times three* **cheers,** nove salve d'applausi accolsero questo discorso — *The Queen was received with three* **cheers,** la regina fu accolta con triplici acclamazioni — *Plenty of good* **cheer,** tavola bene imbandita, abbondante di cibi scelti — *A big* **cheer,** un grande applauso.

to **Cheer,** (ciir) *v. a. r.*, applaudire; rallegrare; incoraggiare, animare; consolare; salutare con applausi, con grida di gioia, applaudire, incoraggiare; incitare, aizzare i cani — *Your coming* **cheered** *us,* la vostra venuta ci rallegrò — *He* **cheered** *them with a hopeful speech,* egli li incoraggiò con un discorso pieno di speranza — *The King was loudly* **cheered,** il re fu salutato da ripetute acclamazioni — *The actress was* **cheered,** l'attrice fu applaudita.

to **Cheer,** (ciir) *v. n. r.*, rallegrarsi, animarsi, ricrearsi; applaudire, — *To* **cheer** *up,* animare, consolare — *The exquisite music of* La Bohème **cheered** *him up,* la deliziosa musica della *Bohème* lo rianimò — *Come,* **cheer** *up!* andiamo! coraggio!

Cheerer, (cíir(ö)r) *s.*, (ant.) chi applaude; colui o ciò che rallegra.

Cheerful, (cíirful) *ag.*, gaio: pieno di gaiezza; vivace, animato: che denota o ispira allegria — *To give a* **cheerful** *compliance,* consentire di buon grado — *A* **cheerful** *face,* un viso ridente — *A man he seems of* **cheerful** *yesterdays and confident to-morrows,* sembra un uomo contento del passato e fiducioso nell'avvenire (WORDSWORTH).

Cheerfully, (cíirfuli) *av.*, gioiosamente, con gaiezza, con animazione; di buona grazia, di buon cuore, volontieri — *To look* **cheerfully,** avere il viso ridente.

Cheerfulness, (cíirfulnes) *s.*, contentezza *f.*, buon umore *m.*, allegrezza *f.* — *To do a labour with* **cheerfulness,** fare un lavoro di buona voglia.

Cheerily, (cíirili) *av.*, gaiamente, di buon grado.

Cheeriness, (cíirines) *s.*, buon umore *m.*, gaiezza *f.*, allegrezza *f.*, contentezza *f.*, giocondità *f.*

Cheering, (cíiring) *ag.*, che rallegra, incoraggiante, animante, consolante, plaudente.

Cheering, (cíirin(g) *s.*, applauso *m.* — *Rounds of* **cheering,** applausi ripetuti.

Cheeringly, (cíiringli) *av.*, (ant.) (si dice più **in a cheering manner**), in maniera gaia, incoraggiante, animante, consolante.

Cheerless, (cíirles) *ag.*, triste, oscuro, di cattivo umore.

Cheerlessness, (cíirlesnes) *s.*, tristezza *f.*, cattivo umore *m.*

Cheery, (cíiri) *ag.*, gaio: avente il potere di rallegrare.

Cheese, (ciis) *s.*, formaggio *m.*; il fior di latte solidificato in forme e maturato col tempo; qualche cosa simile ad una forma di formaggio — **Cheese** *it,* (volg.) vattene — **Cheese**-*cake,* torta fatta con latte coagulato, zucchero e burro — **Cheese**-*fly,* mosca del formaggio — **Cheese**-*hopper,* verme del formaggio: larva della mosca del formaggio — **Cheese**-*mite,* baco, tarma del formaggio, l'*Acarus domesticus* — **Cheese**-*monger,* colui che vende il formaggio — **Cheese**-*paring,* crosta del formaggio; (fig.) meschino, misero — **Cheese**-*press,* pressa da formaggio — **Cheese**-*rennet,* (bot.) caglio: *Galium verum,* erba usata per coagulare il latte — **Cheese**-*scoop* opp. **cheese**-*taster,* sonda pel formaggio: strumento per degustare il formaggio — **Cheese**-*vat,* stampo pel formaggio — *Cream*-**cheese,** formaggio alla crema — *Green*-**cheese,** formaggio molto fresco — *Rich* **cheese,** formaggio grasso — *Single* **cheese,** formaggio mezzo grasso — *Soft* **cheese,** formaggio tenero — *This is more like chalk than like* **cheese,** vi è tanta differenza come dal giorno alla notte.

Cheesiness (cíisines) *s.*, avente le qualità del formaggio.

Cheesy, (ciis) *ag.*, caseoso: simile al formaggio.

Cheetah, (cíita) *s.*, (ind.) (zool.) (in inglese si dice **hunting leopard**) cinailuro *m.*: leopardo cacciatore: il *Cynælurus jubatus.*

Chef, (cef) *s.*, (la parola inglese è **head-cook**) capo cuoco *m.* — **Chef**-*d'oeuvre,* (la parola inglese è **master piece**), capolavoro.

Chegoe, (cégo) *opp.* **chegre,** *s.*, sorta di pulce delle Antille, la *Pulex penetrans.*

Chelloplasty, (cheailóple-ti) *s.*, (med.) l'operazione di applicare un labbro artificiale.

Cheirolepis, (cheairólepis) *s.*, (geol.) genere di fossili ganoidi.

Cheirology, (cheairólogi) *s.*, chirologia *f.*: l'arte di esprimere i pensieri per mezzo delle mani.

Cheiromancy, (chíromensi) *s.*, chiromanzia *f.*, l'arte di predire il futuro basandosi sulle linee della mano.

Cheiromys, (cheairómis) *s.*, (zool.) cheiromis *m.*: specie di animali roditori dell'isola del Madagascar.

Cheiropodist, (cheairópodist) *s.*, pedicuro *m.*: specialista (spesso empirico) per la cura dei piedi, specialmente dei calli; si dice qualche volta di quelli che curano le escrescenze delle mani.

Cheiroptera, (cheairópt(ö)ra) *s.*, *pl.* (zool.) chirotteri *m. pl.*, ordine di mammiferi le cui dita dalle estremità anteriori sono unite da una membrana, come nel pipistrello.

Chliropterous, (cheairópt(ö)r(ö)s) *ag.*, chirottero.

Cheirosophy, (chirosofi) *s.*, chirosofia *f.*

Cheirosophical, (chirösofichel) *ag.*, chirosofico.

Cheirosophist, (chirósofist) *s.*, chiroso *m.*

Cheirotherium, (cheir(ö)tíriöm) *s.*, (geol.) chiroterio *m.*: animale le cui impronte, simili a quelle di una mano, furono trovate in strati geologici sabbiosi di epoche recenti; gigante anfibio estinto.

Cheiropterous, (cheir(ö)ptörös) *ag.*, appartenente ai chirotteri.

Chekoa, (checoa) *s.*, chekoa *f.*: terra o porcellana della China.

Chela, (ché(i)la) *opp.* **chely** *s.*, (*pl.* - **lae**), (anat.) chele *f.*, artiglio *m.*, zampa *f.* (come di un gambero); membro toracico modificato; mandibola modificata.

Chela, (ché(i)la) *s.*, giovane studente delle dottrine buddistiche.

Chelate, (ché(i)let) *ag.*, artigliato: che possiede artigli, zampe; in forma di artiglio, di zampa.

Chelerytrine, (chéleritrin) *s.*, cheleritrina *f.*: alcaloide trovato nella chelidonia maggiore e nella sanguinaria.

Chelisera, (chílisera) *s.*, (greco) (anat.) chelicere *f. pl.* (cioè corna od antenne a forma di pinzetta): nome scientifico delle appendici anteriori dello scorpione terminate in pinzette per afferrare e di quelle del ragno usate per pungere e inoculare il veleno.

Chelidonic, (chélidonich) *av.*, chelidonico — **Chelidonic-***acid,* acido chelidonico.

Chelidonine, (chelidónain) *s.*, chelidonina *f.*: alcaloide che si trova nella chelidonia maggiore.

Chelidonium, (chelidóniöm) *s.*, chelidonia *f.*: pianta dell'ordine delle papaveracee.

Chelifer, (chílif(ö)r) *s.*, (entom.) chelifero *m.*: genere di aracnidi simili a scorpioni senza coda e senza veleno.

Cheliferous, (chilíf(ö)rös) (anat.) *ag.*, fornito di artigli, di zampe.

Cheliform, (chíliform) *ag.*, (anat.) cheliforme: avente la forma di un artiglio.

Chelone, (cheló(u)n) *s.*, (zool.) chelonia *f.*: genere di tartarughe di mare; (bot,) chelone *m.*: genere di piante della famiglia delle *scrofulariacee,* erbacee americane, alcune coltivate per ornamento.

Chelonia, (cheló(u)nia) *s.pl.*, chelonii *m.pl.*: nome scientifico nella classe dei rettili costituita dalle tartarughe o testuggini.

Chelonián, (cheló(u)nien) *ag.*, cheloniano, appartenente o designante animali del genere delle tartarughe.

Chelonián, (cheló(u)nien) *s.*, (zool) chelonio *m.*: ogni animale della classe dei cheloni.

Chemical, (chémichel) *opp.* **chemic,** *ag.*, chimico, appartenente alla chimica, alle sue leggi o ai suoi fenomeni — **Chemical** *affinity,* affinità chimica — **Chemical** *notation,* denominazione chimica — **Chemical** *works,* prodotti chimici.

Chemical, (chémichel) *s.*, chimico *m.*, sostanza od agente chimico.

Chemically, (chémicheli) *av.*, chimicamente.

Chemicals, (chémichels) *s. pl.*, prodotti chimici.

Chemical-stopper, (chemichel stópör) *s.*, fabbricante di bottiglie a tappo smerigliato.

Chemico, (chémico) *s.*, chimico *m.*: prefisso di parole scientifiche — **Chemico** *electric,* elettro-chimico: di fenomeno od apparecchio in cui l'elettricità è applicata alla chimica.

Chemise, (cemíis) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **body garment**) camicia *f.*: indumento di lino o di cotone che si porta sopra la pelle; (fort.) rivestimento in calce e pietra di un terrapieno.

Chemisette, (cemisét) *s.*, camicetta *f.*: giubbetto da donna non attillato alla vita.

Chemism, (chémism) *s.*, (chim.) attrazione *f.*, affinità *f.*

Chemist, (chémist) *s.*, chimico *m.*: persona versata nella chimica — **Chemist**

and druggist, farmacista *m.*; (in Inghilterra) persona registrata nell'atto farmaceutico del 1868 — *Pharmaceutical* **chemist,** persona autorizzata con l'atto farmaceutico del 1852 — *Analytical* **chemist,** chimico analitico — *Dispensing* **chemist,** farmacista patentato — **Chemist-***shop,* farmacia (negozio).

Chemistry, (chémistri) *s.*, (arab.) chimica *f.*: la scienza che studia gli elementi di cui sono composti i corpi, le combinazioni di questi elementi e le reazioni di queste composizioni chimiche l'una sull'altra — *Inorganic* **chemistry,** chimica inorganica: chimica che tratta delle sostanze minerali — *Organic* **chemistry,** chimica organica: chimica che tratta delle sostanze vegetali ed animali.

Chemitype, (chémitaip) *s.*, (belle arti) chimitipia *f.*: arte di imprimere i disegni sostituendo all'ordinaria pietra litografica il cliché in zinco

Chemosh, (chémot) *s.*, falso dio.

Chemosmosis, (chemŏsmó(u)sis) *s.*, (chim.) combinazione chimica per osmosi: scambio di liquidi differenti attraverso una membrana.

Cheng, (cen(g) *s.*, (mus.) (si dice **Chinese organ**), organo chinese consistente di una serie di tubi dalle canne sciolte.

Chenille, (cenîl) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **round tufted cord of silk**), ciniglia *f.*: tessuto di seta vellutato simile al bruco che porta tale nome.

Chenopodium, (chin(ö)pódiöm) *s.*, (greco) (bot.) chenopodio *m.*: genere di piante erbacee, tra cui il piè d'oca.

Cheque, (céch) *opp.* **check** *s.*, assegno bancario, mandato *m.*; tratta intestata ad un banchiere e pagabile al portatore a vista — *Blank-***cheque,** cheque firmato in bianco — *Crossed* **cheque,** tratta esigibile solo da un banchiere — **Cheque-***book,* libro chèques: quadernetto contenente parecchi assegni staccabili.

Chequer, (céc(ö)r) *opp.* **checker,** *v.a.r.*, variare, diversificare; rigare con linee incrociate, tracciare piccoli quadrati a scacchiere — *Their short days had been* **chequered** *and broken,* la loro breve vita fu spezzata, infranta — *He has had a* **chequered** *career,* ha avuto una carriera variata.

Cherimoya, (cirimoia) *s.*, frutto tropicale del Messico e del Perù.

Cherif, (cérif) *s.*, sceriffo *m.*: il principe della Mecca, gran sacerdote dei Maomettani.

to **Cherish,** (cérix) *v. a. r.*, (franc.) amare di un amore che tiene del culto; trattare con tenerezza, circondare di cure; trattare (piante) in modo da svilupparle; promuovere, incoraggiare; nutrire, curare, sostenere — *To* **cherish** *one's children,* amare i proprii figli — *To* **cherish** *the memory of a dear person,* amare teneramente la memoria di una persona cara — *To* **cherish** *tender plants,* curare piante delicate — *To* **cherish** *ill-will against some one,* conservare rancore verso qualcheduno.

Cherisher, (cérisc(ö)r) *s.*, colui che tratta con tenerezza, che circonda di cure, che nutre, che incoraggia, che sostiene; (in cattivo senso) fautore *m.*

Cherishing, (cériscin(g) *ag.*, che incoraggia, che ama teneramente, che nutre.

Cherishing, (cériscin(g) *s.*, incoraggiamento *m.* appoggio *m.*, cure assidue.

Cherishingly, (cériscin(g)li) *av.*, in maniera affettuosa.

Cherishment, (cérisement) *s.*, l'amare teneramente.

Chermes, (chermîs) *opp.* **kermes,** *s.*, chèrmes *m.*: i corpi secchi delle femmine del *Coccus ilicis,* che contengono una tintura rossa scarlatta; ossisolfito di antimonio.

Cheroot, (cerût) *s.*, sigaro ad estremità tronche: sigaro di Manilla.

Cherry, (céri) *s.*, (franc.) (bot.) ciliegio *m.*: albero del genere *Prunus;* ciliegia *f.*: il suo frutto; liquore estratto dalle ciliegie — **Cherry-***bay,* lauro ceraso — **Cherry** *bounce,* acquavite di ciliegie mista a zucchero — **Cherry-***brandy,* ciliegie allo spirito — **Cherry-***cheeked,* dalle gote arrossate — **Cherry-***gum,* cerasina, mucilaggine vegetale della gomma di ciliegio — **Cherry-***laurel,* lauro ceraso — **Cherry-***pepper,* peperone: *capsicum* — **Cherry-***pie,* **Cherry-***pit,* (ant.) giuoco di fanciulli con noccioli di ciliegie — **Cherry-***stone,* nocciolo di ciliegia — **Cherry-***tree,* ciliegio — **Cherry-***wine,* vino di ciliegie.

Cherry, (céri) *ag.*, di colore rosso ciliegia, vermiglio.

Chersonese, (cŏrs(ö)niis) *s.*, (greco) chersoneso *f.*, penisola *f.*: lingua di terra di una certa lunghezza, intieramente circondata dall'acqua, fuorchè da una parte per cui è unita al continente.

Chert, (c(l)ört) *s.*, (Irl.) (geol.) (si dice **hornstone**), pietra silicea; roccia impura silicea.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere: **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Cherty, (c(i)ŏrti) *ag.*, della natura della pietra silicea; che contiene o rassomiglia alla pietra silicea.

Cherub, (cérŏb) *s. pl.* **cherubs, cherubim** (ebr.) cherubino *m.*: spirito celeste il più prossimo ai serafini; bambino.

Cherubic,(cerúbich) *opp.* **cherubical** *ag.*, di cherubino, appartenente ai cherubini; angelico.

Cherubically, (cerŏbicheli) *av.* angelicamente.

Cherubimic, (cerŏbímich) *ag.*, angelico.

to **Cherup,** (cirŏp) *s.*, animare incoraggiare colla voce.

Chervil, (c(i)ŏrvil) *s.*, (bot.) cerfoglio *m.*: pianta di ortaggio del genere delle ombrellifere che si mangia in insalata.

Chess, (ces) *s.*, (franc.) scacchi *m. pl.*: gioco che si fa in due persone con sedici pedine ciascuna, su un cartone diviso in sessantaquattro quadri — **Chess**-*board,* scacchiere — **Chess**-*man,* pedina: nome di una delle pedine usate negli scacchi — **Chess**-*player,* giocatore di scacchi o persona molto abile in detto giuoco — **Chess**-*problem,* problema di scacchi — **Chess**-*tree,* (mar.) gancio d'amura: caviglia fissata alla cima del fianco di un bastimento per assicurare i lembi della vela principale — *Game of* **chess,** partita a scacchi — *To play at* **chess,** giocare agli scacchi.

Chess, (ces) *s.*, (bot.) bromo *m.*; (volg.) forasacco *m.*: *Bromus secalinus,* pianta dell'ordine delle graminacee.

Chessel, (césel) *s.*, stampo di formaggio.

Chest, (cest) *s.*, (lat.) cofano *m.*, cassa *f.*: scatola di legno o di altra materia per rinchiudervi oggetti; il contenuto di tali scatole; (anat.) petto *m.*, torace *m.*: parte del corpo umano dal collo all'addome; torso di una statua; pettorale di un cavallo; (comm.) quantità determinata — **Chest** *of drawers,* cassettone, stipo, canterano: mobile con più cassetti per vestiario o biancheria — **Chest**-*foundered,* affetto da curvatura — **Chest**-*foundering,* curvatura: malattia reumatica che affligge il torace e le zampe anteriori del cavallo in seguito a soverchio lavoro — **Chest**-*note,* (mus.) nota profonda — *Iron* **chest,** cassa-forte — *The army* **chest,** la cassa dell'armata — *A massive* **chest,** un petto robusto.

Chested, (cést(ŏ)d) *ag.*, (si usa in composizione) avente un torace, una cassa; il significato rimane completato dal primo elemento — *Broad*-**chested,** dal petto largo — *Narrow*-**chested,** stretto di petto.

Chestnut, (céstnŏt) *s.*, (franc.) (bot.) castagno *m.*: il genere castanea, specialmente il *Castanea vesca;* il castagno dal frutto mangiabile; castagna *f.*: frutto del castagno; colore rosso bruno; cavallo di colore rosso bruno; (fig.) frottole *f.pl.*, storie *f. pl.* — **Chestnut**-*oak,* castagno-quercia - **Chestnut**-*tree,* castagno — *Horse*-**chestnut,** marrone d'India — *Horse* **chestnut**-*tree,* castagno d'India — *Iced*-**chestnut,** marrone ghiacciato (*marron glacé*) — *This is nothing but a* **chestnut,** (frase americana) non sono che delle storie.

Chestnut, (céstnŏt) *ag.*, castagno: del colore della castagna, bruno rosso; (parlando dei cavalli) sauro.

Chetah, (cíte) *opp* **cheetak,** *s.*, (zool.) leopardo cacciatore dell'India.

Chetvert, (cétuŏrt) *s.*, misura in uso pei grani, in Russia, uguale a litri 209.88.

Chevachie, (chevachi) *s.* (franc.) (poco usato) (si dice **cavalry expedition**), cavalcata *f.*

Chevage, (chéveg(e) *s.*, capitazione *f.*, testatico *m.*: tributo o tassa personale.

Cheval, (cevél) *s.*, (franc.) (la par. inglese è **frame** *opp.* **support**) sostegno *m.*, appoggio *m.* — **Cheval**-*glass,* specchiera: grande specchio mobile — **Cheval** *de frise,* (*pl.* **chevaux**) specie di guarnimento; (mil.) cavallo di frisia: grosso pezzo di legno irto di piuoli appuntati e ferrati alle estremità per difendere una breccia, una sfilata, ecc.

Chevalier, (cevelíir) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **cavalier; knight**), cavaliere *m.*, gentiluomo *m.*, galantuomo *m.*; (arald.) uomo a cavallo armato di tutto punto; membro di certi ordini stranieri di cavalleria; (ornit.) uccello dell'ordine dei trampolieri, il *Totanus glottis.*

Chevelure, (scívelur) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **head of hair**), capigliatura *f.*; (astr.) coda *f.*, chioma *f.*: la parte nebulosa di una cometa.

Cheven, (céven) *s.*, (franc.) (si dice **chub**), (itt.) mugnaio *m.*: specie di pesce di fiume.

Cheveril, (cév(ŏ)ril) *s.*, (franc.) (si dice **kidskin leather**), (ant.) capretto *m.*: pelle soffice che si prepara colla pelle del capretto, (fig.) natura dolce, remissiva.

Cheveril, (cév(ŏ)ril) *ag.*, fatto di capretto; (fig.) docile, pieghevole, elastico — *A*

---

cheveril *conscience*, una coscienza elastica.

to **Cheverelize,** (cev(ŏ)rilais) *v.a.r.*, rendere morbido come il capretto.

Chevesaile, (chévesol) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **ornamental collar of a coat**), collo di un soprabito.

Chevet, (cevé) *s.*, (franc.) (arch.) specie di abside *f.*

Cheville, (cevíl) *s.*, (franc.) (mus.) spina *f.*: per violino, chitarra, liuto, ecc.

Cheviot, (céviot) *s.*, pecora allevata sulle colline di Cheviot; ruvido panno fatto colla lana di tale pecora.

Chevisance, (cevisséns) *s.*, (poco usato) (si dice di piú **achievement; plan**), gesta *f.*, gran fatto *m.*; piano *m.*, progetto *m.*; affare *m.*, traffico *m.*; accordo per prestito.

Chevrette, (cevrét) *s.*, (franc.) capretto *m.*; pelle sottile usata per guanti; (mil.) capretta *f.*: macchina che serve a porre i cannoni e i mortai sui loro affusti.

Chevron, (cévr(ö)n) *s.*, (franc.) (arald.) gallone *m.*; riunione di due pezzi piatti di cui la punta è girata verso l'alto dello scudo e che formano una specie di compasso aperto a metà; (arch.) ornamento a zig zag; nell'armata inglese segno distintivo sulle maniche degli abiti degli ufficiali non comandati.

Chevroned, (cévr(ö)nd) *ag.*. avente un gallone o forma di gallone; fornito di un ornamento a zig zag.

Chevronel, (cévr(ö)nel) *s.*, (arald.) piccolo gallone.

Chevrotain, (cevroté(i)n) *s.*, (franc.) (zool.) muschio *m.*: il più piccolo mammifero della specie delle antilopi.

Chevy *opp.* **chivy,** (cévi) *s.*, caccia *f.*

to **Chew,** (c(i)ú) *v. a. r.*, masticare, schiacciare coi denti, preparare per la deglutizione e la digestione; (fig.) ruminare, meditare, gustare senza inghiottire — *To* **chew** *tobacco*, masticare tabacco — *He* **chews** *revenge*, egli medita una vendetta.

to **Chew,** (c(i)ú) *v. n. r.*, masticare cibo, ruminare; (fig.) meditare — *The cow* **chews** *the cud*, la mucca rumina.

Chew, (c(i)ú) *s.*, ciò che è masticato nella bocca; boccone *m.*; cicca *f.* — *A* **chew** *of tobacco*, una cicca di tabacco.

Chewing-gum, (c(i)uin(g) goum) *s.*, gomma dolce,

Chia, (chía) *s.*, (bot.) chia *f.*: magnifica pianta del Messico (nome indigeno).

Chianti, (chianti) *s.*, (ital.) vino rosso di Toscana (dal nome della regione che lo produce.

Chiaroscuro, (chiaroscúro) *s.*, (ital.) (belle arti) chiaroscuro *m.*: pittura in cui i rilievi sono dati da sfumature dello stesso colore.

Chiasm, (cháiesm) *s.*, (greco) incrociamento dei nervi ottici.

Chibouque, (cibúch) *s.*, pipa turca per fumare.

Chic, (cich) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **easy elegance**), disinvoltura *f.*, eleganza *f.*, grazia *f.*; (belle arti) abilità tecnica.

Chic, (cich) *ag.*, elegante, alla moda.

Chica, (cíca) *s.*, (spagn.) **chica** *f.*: materia colorante rossa usata dagli indiani d'America per tingere la pelle; liquore fermentato che si fa nel Perù col grano turco.

Chicane, (ciché(i)n) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **artifice; stratagem**), cavillo *m.*, rigiro *m.*: meschino e piccolo sotterfugio; artificio *m.*, stratagemma *m.*

to **Chicane,** (ciché(i)n) *v. n. r.*, (franc.) cavillare, rigirare: usare sotterfugi, stratagemmi, artifici.

Chicaner, (cicheniir) *s.*, cavillatore *m.*: colui che usa stratagemmi, sotterfugi, artifici.

Chicanery, (ciché(i)n(ö)ri) *s.*, cavillazione *f.*: l'uso degli stratagemmi, dei cavilli, dei sotterfugi, dei rigiri.

Chiccory, (cícori) *opp.* **chicory,** *s.*, (bot.) cicoria *f.*, radicchio *m.*: il *Cichorium intybus*, pianta che si mangia in insalata e che, abbrustolita si usa pure mescolare al caffè.

Chich, (citc) *s.*, (franc.) (bot.) (in inglese si dice **chick-pea**), cece *m.*: *Cicer arietinum*, pianta delle leguminose; veccia *f.*

Chicha, (cíca) *s.*, liquore americano.

Chiche, (citce) *s.*, (poco usato) (entom.) specie di pulce nociva al grano e agli altri cereali.

Chiches, (cices) *s.*, *pl.* (bot.) piselli nani.

to **Chick,** (cich) *v. a. r.*, germinare (come grano nel suolo), germogliare.

Chick, (cich) *s.*, (bot.) veccia *f.* — **Chick-pea,** cece *m.*: il *Cicer arietinum*, pianta leguminosa coltivata nel mezzogiorno dell'Europa.

Chick, (cich) *opp.* **chicken** *s.*, pulcino *m.*: della gallina domestica; (fig.) persona di tenera età; bambino *m.* (termine affettuoso) — **Chicken-grape,**

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **õ** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in **nere** ha suono tra *e* e *i*;

(bot.) nome che si dà in America alla vite dalle foglie a cuore: il *Vitis cordifoglia* — **Chicken**-*hearted*, timido, codardo — **Chicken**-*pox*, (med.) vaiuolo: malattia contagiosa della pelle, frequente nei bambini — **Chicken**-*snake*, serpente che preda le uova di gallina — *A* **chicken** *newly-hatched*, pulcino appena nato — *Mother Carrey's* **chicken**, nome dato dai marinai al *Stormy Petrel* — *My dear* **chicken**, mia cara pollastrina — *No* **chicken**, persona non più giovane *Spring*-**chicken**, un pollo tenero — *You are no spring* **chicken**, non sei poi tanto ingenuo.

Chickaree, (cícherii) *s.*, (zool.) scoiattolo rosso dell'America.

Chickling, (cíchlin(g) *s.*, (ant.) piccolo pollo *m.*, pulcino *m.*

Chickweed, (cíchuiid) *s.*, (bot.) mordigallina *f.*, centocchio *m.*: la *Stellaria media*.

Chicory, (cíc(ö)ri) *s.*, (franc.) (bot.) cicoria *f.*: la *Cichorium intybus* o la sua radice, la quale abbrustolita e macinata, è usata per adulterare il caffè; le foglie e la radice si mangiano anche in insalata.

to **Chide**, (c(i)áid) *v.a.ir.* (*imp.* **chid**, *part. pass.* **chidden**), trovare difetti, sgridare, rimproverare, biasimare — *I* **chide** *this child for his disobedience*, sgrido questo bambino per la sua disobbedienza.

to **Chide**, (c(i)áid) *v. n. r.*, sgridare, gridare, irritarsi; muggire (come il mare); (fam.) brontolare — *To* **chide** *with*, mormorare contro — *Then the people* **chided** *against the king*, allora il popolo mormorò contro il re.

Chide, (c(i)áid) *s.*, forte rumore; (fig.) mormorio *m.*

Chider, (c(i)áid(ö)r) *s.*, colui che sgrida, che rimprovera; (fam.) brontolone.

Chidester, (c(i)aidést(ö)r) *opp.* **chideress** *s.*, (poco usato) (si dice **woman who chides**), colei che sgrida, che rimprovera.

Chiding, (c(i)áidin(g) *ag.*, che sgrida, che rimprovera.

Chiding, (c(i)áidin(g) *s.*, sgridata *f.*, rimprovero *m.*; muggito *m.*, mormorio *m.*

Chidingly, (c(i)áidin(g)li) *av.*, sgridando, con tono di cattivo umore.

Chief, (ciif) *ag.*, principale, capo; il più alto in autorità; il più importante; dominante, primo — **Chief**-*baron*, (poco usato) (legge) presidente della corte dello Scacchiere — **Chief**-*clerk*, primo commesso — **Chief**-*justice*, (poco usato) (legge) il giudice capo di un tribunale, specialmente della corte dei reati comuni; il giudice presidente del Banco della regina, sezione dell'Alta Corte di giustizia — **Chief** *justiceship*, funzioni di un giudice presidente — *The* **chief** *point*, il punto principale — *The* **chief** *rulers*, i capi principali — *He is the* **chief** *physician in the town*, è il primo medico della città — *That is your* **chief** *happiness*, è la vostra suprema felicità — *To be the* **chief** *contriver*, (fig.) avere il mestolo in mano — *The* **chief** *town*, la città capitale, il capoluogo, la capitale.

Chief, (ciif) *s.*, capo *m.*: direttore, comandante; il primo movente o attore; l'agente principale; la cosa principale; la più gran parte; (arald.) sommità dello scudo — *Commander-in*-**chief**, comandante in capo — *To hold land in* **chief**, (legge) tenere un feudo direttamente dal re per servigi d'onore personali prestatigli — *The* **chief** *of a debt*, la più gran parte di un debito.

Chiefage, (cíifidg(e) *s.*, (poco usato) (si dice **a poll-tax**), capitazione *f.*, testatico *m.*: tassa personale, per testa.

Chiefdom, (cíifdom) *s.*, sovranità *f.*: potere, diritto di comandare.

Chiefess, (cíifes) *s.*, donna che comanda presso gli Indiani.

Chiefless, (cíifles) *ag.*, senza capo o comandante.

Chiefly, (cíifli) *ag.*, principalmente, specialmente; per la massima parte.

Chiefry, (cíifrai) *s.*, affitto pagato al comandante.

Chiefship, (cíifscip) *s.*, sovranità *f.*

Chieftain, (cíifte(i)n) *s.*, generale *m.*, comandante *m.*; il capo di una tribù o di un clan nell'alta Scozia.

Chieftaincy, (cíiftensi) *opp.* **chieftainship** *s.*, autorità *f.*, potere *m.*: di capo, di comandante, di una tribù, di un clan.

Chieftanry, (cíiftenri) *s.*, dignità *f.*, grado *m.*: di capo, in un clan, in una tribù.

Chievance, (cíivens) *s.*, (poco usato) (si dice **unlawful bargain**), traffico illegale, usurario.

---

to **Chieve,** (ciiv) *opp.* **cheve** *v. n. r.*, arrivare alla fine, terminare, finire.

Chiff-chaff, (cif cef) *s.*, (ornit.) lusciniola *f.*, la *Sylvia hippolais.*

Chiffon, (cíf(ö)n) *s.*, (franc.) chiffon *m.*: guernizione per abiti da signora; cencio.

Chiffonier, (cíf(ö)niir) *s.*, (franc.) (si dice **rag-gatherer**), stipo *m.*; mobile a tiretti per chiudervi effetti, stracci, ecc.

Chiffre, (cífri) *s.*, (mus.) armonia in musica.

Chignon, (cinión) *s.*, (franc.) (ant.) cercine *m.*: cuscinetto sul quale le donne montano la loro acconciatura; la capigliatura così acconciata.

Chigre, (cíg(ö)r) *opp.* **chigoe** *s.*, (franc.) (entom.) sorta di pulce dell'India Occidentale che penetra nella pelle dei piedi, il *Pulex penetrans.*

Chikara, (cícara) *s.*, strumento indiano simile al violino; (zool.) specie di capra.

Chilblain, (cílble(i)n) *s.*, gelone *m.*: piaga alle estremità provocata dal freddo.

to **Chilblain,** (cílble(i)n) *v. a. r.*, coprire di geloni.

Child, (c(i)áild) *s.*, discendente di primo grado; figlio *m.*, figlia *f.*, bambino *m.*, fanciullo *m.*; persona giovane; (fig.) persona ignara della vita, senza esperienza o giudizio; persona di poche cognizioni; (*pl.* **children**) gli abitanti di una regione; discendenti *m. pl.*; classe di persone distinte con qualche epiteto o frase — **Child**-*bed-fever,* febbre puerperale — **Child**-*birth,* parto, dolori di parto — **Child's** *play,* lavoro facile, inezia — *To be in* **child**-*bed,* essere partoriente — *Still-born* **child,** bambino nato morto — *Foster* **child,** bambino a balia — *To be with* **child,** essere incinta — *A good* **child,** un bambino quieto — *To play the* **child,** fare il bambino — *The* **children** *of God,* le creature di Dio — *The* **children** *of men,* i figli degli uomini — *To act the* **child,** fare ragazzate — *Past* **child**-*bearing,* un'età in cui è impossibile avere bambini.

to **Child,** (c(i)áild) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **give birth to**), partorire.

Child-bearing, (c(i)áild bérin(g) *ag.*, che partorisce; di parto.

Child-bearing, (c(i)áild bérin(g) *s.*, parto *m.*: l'atto di partorire; l'epoca della gestazione.

Child-bed, (c(i)áild bed) *s.*, lo stato di una donna all'epoca del parto.

Childe, (c(i)áild) *s.*, (ant.) giovane *m.*: un giovane di nobile famiglia non ammesso ancora in qualche ordine cavalleresco — **Childe**-*Harold,* celebre poema di Lord Byron.

Childermasday, (c(i)áild(ö)rmesdee) *s.*, (ant.) (si dice **the festival of the Holy Innocents**), la festa dei Santi Innocenti al 28 dicembre, con cui le Chiese cristiane commemorano i fanciulli di Betlemme trucidati per ordine di Erode.

Childhood, (c(i)áildhuud) *s.*, infanzia *f.*: fanciullezza *f.*: l'età dell'uomo dalla nascita alla pubertà — *To be in second* **childhood,** essere rimbambiti — *How dear to this heart are the scenes of my* **childhood!** quanto cari al mio cuore sono i ricordi della mia infanzia! (S. WOODWOORTH) — **Childhood** *shows the man as morning shows the day,* dall'infanzia presagisci l'uomo come dal mattino presagisci il giorno (il pomeriggio) (MILTON, *Paradiso perduto*).

Childish, (c(i)áildisc) *ag.*, di fanciullo, riferentesi alla fanciullezza, all'infanzia; infantile, puerile — **Childish** *years,* l'infanzia — **Childish**-*minded,* semplice come un bambino — **Childish**-*play,* gioco da bambino — *To have a* **childish** *look,* avere l'aria infantile — *To get* **childish** opp. *to grow* **childish,** rimbambire.

Childishly, (c(i)áildiscli) *av.*, come un fanciullo, puerilmente.

Childishness, (c(i)áildiscnes) *s.*, fanciullezza *f.*, frivolità *f.*, puerilità *f.*

Childless, (c(i)áildles) *ag.*, senza figli, senza prole.

Childlessness, (c(i)áildlesnes) *s.*, l'essere senza figli, senza prole.

Child-like, (c(i)áildlaich) *ag.*, simile ad un bambino; docile, semplice, innocente.

Childly, (c(i)áildli) *av.*, come un bambino.

Childness, (c(i)áildnes) *s.*, (poco usato) fanciullezza *f.*, frivolità *f.*, puerilità *f.*

Children, (cíldren) *s.*, fanciulli, *pl.* di **child,** fanciullo.

Childrenite, (cíldrenait) *s.*, (min.) childrenite: specie di fosfato idrato di alluminio e ferro, che si trova nel Devonshire.

Chiliad, (chílied) *s.*, (greco) migliaio *m.*: collezione o somma comprendente mille individui od oggetti; chiliade *f.*: periodo di mille anni.

Chiliagon, (chíliegon) *s.*, (ant.) (geom.) (si dice **a figure having a thousand angles**), chiliagono *m.*: figura di mille angoli.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Chiliahedron, (chiliehíidr(ö)n) *s.*, (geom.) chiliaedro *m.*: figura a mille angoli e a mille lati.

Chiliarch, (chíliaarc) *s.*, (greco) (poco usato) (storia) (si dice **the commander of a thousand men**), chiliarca *m.*: il comandante di mille uomini.

Chiliarchy, (chíliaarchi) *s.*, (poco usato) (si dice **the body of a thousand men**), chiliarchia *f.*: battaglione greco composto di mille uomini.

Chiliasm, (chíliesm) *s.* (greco) (ant.) (si dice **the doctrine of the millenium**), chiliasmo *m.*: la dottrina del millennio.

Chiliast, (chíliest) *s.*, (ant.) (si dice **a millenarian**), chiliasta *m.*, millenario *m.*: settari cristiani del dodicesimo secolo.

Chiliastic, (chiliéstich) *ag.* (ant.) (si dice **millenarian**), relativo al regno millenario.

Chill, (cil) *s.*, brivido *m.*: sensazione di freddo; interruzione subitanea della circolazione del calore; febbre intermittente (in America); (fig.) fermata *f.*, scoraggiamento; (belle arti) apparenza nebbiosa che assume talvolta la vernice sulla superficie di una pittura; (min.) tempra a freddo: metodo di indurire il ferro con raffreddamento subitaneo — *A* **chill** *came over the people,* un brivido corse tra la folla — *It struck a* **chill** *upon her,* ciò le ghiacciò il sangue nelle vene — *To take the* **chill** *off,* fare intiepidire.

Chill, (cil) *ag.*, un po' freddo; che causa una sensazione di freddo, generalmente con brividi; (fig.) freddo, glaciale; abbattuto, scoraggiato — *A* **chill** *reception,* un'accoglienza fredda, glaciale.

to **Chill,** (cil) *v. a. r.*, rendere freddo, causare brividi o contrazioni della pelle; raffreddarsi subitaneamente; gelare: distruggere col freddo, arrestare la circolazione nelle piante e impedirne lo sviluppo; (fig.) abbattere, scoraggiare, deprimere — *It* **chills** *my blood when I think of her appearance,* il sangue mi si ghiaccia nelle vene quando penso al suo aspetto — *The evening air* **chills** *the earth,* l'aria della sera raffredda la terra — *He was* **chilled** *by his failure,* egli si scoraggiò del suo insuccesso — *I am* **chilled,** ho freddo, ho i brividi.

to **Chill,** (cil) *v. n. r.*, tremare, intirizzire dal freddo.

Chilled, (cíld) *ag.*, gelato, intirizzito; (fig.) scoraggiato, abbattuto.

Chilli, (cíli) *s.*, il baccello secco del pepe della Guinea — **Chilli** *con carne,* piatto messicano.

Chilliness, (cílines) *s.*, l'essere freddo, suscettibile al freddo; freddezza (dell'acqua).

Chilling, (cílin(g) *ag.*, e *part. pass.* raffreddante, che causa brividi.

Chillingly, (cílin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **in a chilling manner**) rabbrividendo.

Chillness, (cílnes) *s.*, (poco usato) l'essere freddo, l'avere dei brividi.

Chillum, (cílium) *s.*, sorta di pipa per siana.

Chilly, (cíli) *ag.*; freddo; suscettibile al freddo.

Chiloma, (cailó(u)ma) *s.*, (greco) (ant.) (anat.) il labbro superiore dei mammiferi quando è tumido e continua prolungandosi fino alla narice, come nel cammello.

Chilonian, (cailò(u)nien) *ag.*, chiloniano: appartenente a Chilone, uno dei sette saggi della Grecia; conciso, laconico.

Chilopoda, (chailó(u)poda) *opp.* **chilopods** *s. pl.* chilopodi *m. pl.*: divisione della classe dei miriapodi.

Chiltern-Hundreds, (cílt(ö)rn hönd(ö)rds) *s.*, distretto dell'Inghilterra nelle contee di Buckingham e di Oxford, al quale è annessa la carica onorifica d'intendente per la corona. I membri del Parlamento non potendo dare la loro dimissione, accettano questa carica di corte puramente nominale quando vogliono rassegnare il loro mandato legislativo, e il loro seggio si trova così vacante — *To take the* **Chiltern-Hundreds,** dare le proprie dimissioni da membro del Parlamento.

Chimaphilla, (caimefíla) *s.*, (bot.) chimafilla *f.*: specie di piante medicinali e di ornamento dell'ordine delle pirolacee.

Chimb, (c(i)áim) *opp.* **chime,** *s.*, caprugine *f.*: intaccatura nelle doghe di una botte entro la quale si inserisce il fondo; sporgenza delle doghe.

Chime, (c(i)áim) *s.*, (franc.) (mus.) concerto *m.*, armonia *f.*: accordo di strumenti e di voci; scampanio *m.*: suoni musicali prodotti da più campane suonate con martelli, con successione diatonica; (in un orologio) aria musicale prodotta da uno strumento annesso; riunione di

---

campane accordate che suonano contemporaneamente; (fig.) armonia *f.*, accordo *m.*: intonazione, uguaglianza di volontà e di sentimenti.

Chimœra, (caimíra) *s.*, (greco) (itt.) chimera *f.*: specie di pesci cartilaginosi.

to **Chime,** (c(i)aim) *v. n. r.*, suonare in armonia o in accordo; (fig.) accordare, acconsentire — *The Christmas Bells are* **chiming,** le campane di Natale risuonano.

to **Chime,** (c(i)áim) *v. a. r.*, far risuonare od echeggiare in armonia; scampanare — *To* **chime** ..... *in,* suonare la campana, dire sempre la stessa cosa.

Chimer, (c(i)aimírör) *s.*, colui che suona armonicamente le campane: si chiama pure così il vestito di un vescovo.

Chimera, (c(i)aimíra) *s.*, (greco) (mil.) chimera *f.*: mostro favoloso vomitante fiamme, colla testa di leone, la coda di serpente ed il corpo di capra; (fig.) concezione folle e vana — *To fill one's head with* **chimeras,** riempirsi la testa di chimere.

Chimere, (cimír) *s.*, (franc.) (eccl.) veste nera e senza maniche portata dai vescovi sotto il rocchetto; zimarra *f.*

Chimerical, (chimérichel) *ag.*, chimerico: puramente immaginario: vano, senza fondamento.

Chimerically, (chimérichelì) *av.*, chimericamente, in maniera immaginaria.

Chiminage, (ciminidg(e) *s.*, (poco usato) (legge) pedaggio pagato anticamente per poter attraversare una foresta.

Chimney, (címni) *s.*, (franc.) camino *m.*: la parte della casa dove si fa fuoco, il cui fumo è condotto all'aperto attraverso un cunicolo praticato nel muro; cappa del camino; la parte di un camino che sporge in una camera: tubo di lampada — **Chimney**-*board,* cappa di camino — **Chimney**-*can,* (arch.) fumaiuolo di camino — **Chimney**-*corner,* l'angolo del fuoco, canto del camino — **Chimney**-*draught,* tiraggio di camino — **Chimney**-*hook,* gancio; catena del camino per appendervi utensili sul fuoco — **Chimney**-*money,* (legge) tassa pagata anticamente per ogni camino d'una casa — **Chimney**-*neck,* la gola del caminò; la tromba nel muro per cui sale il fumo **Chimney**-*piece,* (arch.) stipite del camino, rivestimento del camino — **Chimney**-*pot,* (arch.) cappa del camino — **Chimney**-*pot hat,* tuba; nome dato ai cappelli alti da società — **Chimney**-*shaft,* (arch.) comignolo *m.*: la parte del camino che si eleva al disopra del tetto — **Chimney**-*stack,* un gruppo di camini — **Chimney**-*stalk,* un camino molto alto — **Chimney**-*swallow,* (ornit.) rondinella: *Hirundo rustica* — **Chimney**-*sweeper,* spazzacamino — **Chimney**-*top,* comignolo, rocca di camino — *Tunnel* opp. *flue of a* **chimney,** canna di camino — *Mantelpiece of a* **chimney,** mantello del camino — *The* **chimney** *side,* l'angolo del camino.

Chimonanthus, (chimonéntös) *s.*, chimonanto *m.*: calicanto odoroso o del Giappone: specie di piante molto odorose dell'ordine delle calicantacee.

Chimpanzee, (cimpénsii) *s.*, (zool.) scimpanzè *m.*: scimmia africana della specie dell'orangoutan.

Chin, (cin) *s.*, mento *m.*: estremità inferiore della faccia al disotto della bocca — **Chin**-*cloth,* sottogola — *A large tucked up* **chin,** un mento a scarpa — *Double*-**chin,** doppio mento — *Square* **chin,** mento quadrato.

China, (c(i)áina) *s.*, porcellana importata primitivamente dalla China.

China, (c(i)áina) *ag.*, appartenente alla porcellana, fatto di porcellana; di China, appartenente alla China — **China**-*aster,* (bot.) astro della China: pianta del genere callistemma — **China**-*bark,* (bot.) scorza di china — **China**-*clay,* argilla, terra da porcellana — **China**-*grass,* (bot.) ortica bianca della China: l'*Urticea nivea,* pianta colle fibre della quale i Chinesi fabbricano una qualità di tela — **China**-*ink,* inchiostro di China — **China**-*man,* mercante di porcellane; bastimento che fa il commercio colla China — **China**-*orange,* (bot.) arancio della China: l'arancio dolce, che si dice originario della China — **China**-*pink,* (bot.) garofano della China — **China**-*plate,* piatto della China — **China**-*root,* (bot.) squinante: china dolce — **China**-*rose,* (bot.) rosa della China: nome di molte varietà di rose di giardino — **China**-*shop,* bottega di porcellane — **China**-*ware,* porcellane — **China**-*woman,* venditrice di porcellane — *He is like a bull in a* **china** *shop,* (fig.) egli è del tutto a suo agio.

Chincapin, (chínchepin) *s.*, (bot.) castagno nano *m.*: arboscello dell'America del Sud.

Chinch, (cintc) *s.*, (spagn.) (entom.) (si dice **bed-bug**), specie di cimice che si attacca

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*: **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

al frumento e agli altri cereali: cimice (in America).

Chincherie, (cínte(ö)ri) *s.*, (poco usato) (si dice **niggardliness**) meschinità *f.*, spilorceria *f.*, sordidezza *f.*

Chinchilla, (cinchíla) *s.*, (zool.) cincilla *f.*: animale roditore dell'America del Sud, di cui una specie produce una bella pelliccia; la pelliccia di tali animali.

Chincough, (cínchof) *s.*, (si dice più **whooping cough**), tosse canina *f.*: tosse violenta; malattia che prende spesso un carattere epidemico fra i bambini.

Chine, (c(i)áin) *s.*, (franc.) schiena *f.*; colonna vertebrale, spina dorsale di qualunque animale; parte di schiena (di un animale) tagliata per cuocere — — *To break any one's* **chine,** rompere la schiena a qualcuno — *A* **chine** *of beef,* una schiena di bue — *A* **chine** *of pork,* una schiena di porco.

to **Chine,** (c(i)áin) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice di più *to* **cut through the back bone**), tagliare, rompere la schiena in due; tagliare a pezzi la schiena.

Chine, (c(i)áin) *s.*, (franc.) capruggine *f.*: intaccatura delle doghe di una botte; sporgenza delle doghe stesse sopra i fondi.

Chinee, (c(i)áini) *s.*, uomo chinese.

Chined, (c(i)áind) *ag.*, che ha una schiena, a schiena di (generalmente si usa in composizione).

Chinese, (c(i)ainís) *ag.*, chinese: appartenente o che si riferisce alla China — **Chinese**-*fire,* fuoco chinese: composto pirotecnico — **Chinese**-*glue,* vischio della China — **Chinese**-*lantern,* lanterna chinese — **Chinese**-*tree,* (bot.) peonia: arbusto originario della China — **Chinese**-*white,* bianco della China: bel colore bianco composto di ossido di zinco — **Chinese**-*yellow,* giallo della China: colore giallo costituito di un sulfuro d'arsenico — *We are ruined by* **Chinese** *cheap labour,* siamo rovinati dal deprezzato lavoro chinese (dal buon mercato del lavoro chinese).

Chink, (cínch) *s.*, fenditura *f.*, crepaccio *m.*, fessura *f.*: piccola apertura longitudinale; (ornit.) specie di beccafico.

Chink, (cinch) *s.*, ansamento *m.*

to **Chink,** (cinch) *v. a. r.*, spaccare, fendere.

to **Chink,** (cinch) *v. n. r.*, (si dice più *to* **split,** *to* **crack**), fendersi, spaccarsi.

Chink, (cinch) *s.*, tintinnìo di monete; (fam.) moneta.

to **Chink,** (cinch) *v. a. r.*, fare suonare o tintinnare monete.

to **Chink,** (cinch) *v. n. r.*, suonare: emettere un suono analogo a quello delle monete.

to **Chink,** (cinch) *v. a. r.*, render l'ultimo respiro.

Chinkapin, (cínchepin) *opp.* **chinquapin,** *s.*, (bot.) castagno nano *m.*: arboscello dell'America del Sud.

Chinky, (cínchi) *ag.*, pieno di fessure fesso, con crepacci.

Chinned, (cind) *ag.*, che ha un mento (generalmente in composizione).

Chinoidine, (cínoidain) *s.*, chinoidina *f.*: specie di estratto di china.

Chinoleine, (cínolein) *s.*, chinoleina *f.*: alcaloide ottenuto dal chinino.

Chinook, (cínooch) *s.*, gergo *m.*: dei mercanti.

Chinscab, (cíncs-cheb) *s.*, malattia delle pecore.

to **Chinse,** (cins) *v. a. r.*, ricalcare leggermente o temporaneamente; (mar.) calafatare; conficcare stoppa con uno scalpello o con la punta di un coltello nelle fessure e giunture d'un bastimento.

Chintz, (cints) *s.*, creton di Persia *m.*: tela di Persia; stoffa di cotone stampata a fiori, di diverso colore — **Chintz** *covered furniture,* mobili coperti di creton.

Chiococca, (chiocóca) *s.*, (bot.) chiococca *s.*: il *Chiococca*, specie di piante tropicali, dell'ordine delle rubiacee.

Chiolite, (chiolait) *s.*, (min.) fluoruro di sodio combinato con l'alluminio.

Chionanthus, (chionéntös) *s.*, chionanto *m.*: genere di piante dell'America del Nord, della famiglia delle oleinee con fiori simili i fiocchi di neve.

Chip, (cip) *opp.* **cheap,** *opp.* **chipping,** desinenze che nei nomi di luogo implicano l'idea dell'esistenza d'un mercato.

Chip, (cip) *s.*, piccolo pezzo di legno o di pietra ecc.; scheggia *f.*; fuscello, truciolo *m.*: pezzo sottile di legno; frammento *m.*; specie di vinco o salice spaccato che serve a fare cappelli; (fig.) campione *m.* — **Chip** *axe,* ascia per spaccare — **Chip**-*bonnet,* cappello da donna fatto con vinco spaccato in modo da somigliare ad un cappello di paglia — **Chip**-*hat,* cappello da uomo fatto con vinco spaccato — **Chips** *of bread,* rastiatura di pane — *Potato* **chips,** patate fritte — *He is*

---

a **chip** *of the old block*, egli è proprio figlio di suo padre.

to **Chip**, (cip) *v. a. r.*, tagliare: tagliare in piccoli frammenti; far trucioli, spaccare con l'ascia.

to **Chip**, (cip) *v. n. r.*, spezzare; scagliare; tagliare a fette — *To* **chip** *in*, prendere parte alla conversazione.

Chippendale, (cípende(i)l) *ag.*, termine applicato ai mobili dello stile introdotto dal fabbricante Chippendale verso la metà del 18° secolo.

Chipper, (cíp(ö)r) *ag.*, vivace, allegro, attivo (voce americana).

Chipping, (cípin(g) *ag.*, che taglia, che spacca in piccoli frammenti.

Chipping, (cípin(g) *s.*, pezzo *m.*, frammento *m.*; l'azione di spezzare in piccoli pezzi del vasellame, delle porcellane, ecc.

Chippy, (cípi) *ag.*, (ant.) pieno di pezzi, di frammenti; fratturabile; mezzo cotto, inebbriante.

Chiragra, (cairégra) *s.*, (greco) (med.) chiragra *f.*: gotta delle mani.

Chiragrical, (cairégrichel) *ag.*, della natura della chiragra, sofferente di chiragra.

Chiretta, (chiréta) *s.*, (bot.) chiraita *f.*: l'*Agathotes chirayta*, pianta usata in medicina come tonico amaro.

to **Chirk**, (c(iö)rch) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice più *to* **chirp**), bisbigliare, cantare, garrire, pigolare, cinguettare.

to **Chirl**, (c(i)orl) *v. a. r.*, trillare.

to **Chirm**, (c(iö)rm) *v. n. r.*, (poco usato) cantare come un uccello.

Chirognomy, (cairógn(ö)mi) *s.*, chiromanmanzia *f.*: divinazione del futuro osservando le linee della mano.

Chirognomic, (cairògn(ö)mich) *ag.*, chiromantico: riferentesi alla chiromanzia.

Chirograph, (chír(ó)gref) *s.*, (ant.) (legge) chirografo *m.*: atto o documento che avendo bisogno di essere doppio, era scritto due volte sullo stesso foglio di pergamena. Le due copie erano separate da uno spazio sul quale si trovava scritto di traverso la parola *chirographum*. Il foglio si tagliava in questo punto e ciascuna delle parti interessate ne riceveva una parte. Essa corrispondeva a ciò che oggi si chiama *Charter-party*, contratto di noleggio, scrittura in doppio.

Chirographer, (cairógref(ö)r) *s.*, (ant.) scriba *m.*, scrivano *m.*: colui che esercita il mestiere di scrivano; cancelliere *m.*: ufficiale di conciliatura o d'una corte simile, incaricato di redigere le sentenze di condanna per contravvenzioni.

Chirographic, (chairogréfich) *opp.* **chirographical**, *ag.*, (poco usato) (si dice **pertaining to the art of writing**), chirografico: che si riferisce alla chirografia.

Chirographist, (cairógrefist) *s.*, chiromante *m.*, indovino *m.*: chi pretende conoscere il futuro di una persona dalla conformazione della mano.

Chirography, (cairógrefi) *s.*, l'arte di scrivere; pezzo di manoscritto o di minuta; scrittura autentica obbligatoria fatta di proprio pugno.

Chirogymnast, (cair(ö)gímnest) *s.*, (mus.) chiroginnasta *m.*: ordigno per educare la mano al pianoforte.

Chirological, (cair(ö)lógichel) *ag.*, (poco usato) (si dice **pertaining to chirology**), chirologico: appartenente alla chirologia.

Chirologist, (cairól(ö)gist) *s.*, (poco usato) (si dice **one versed in chirology**), chirologista *m.*: colui che comunica i propri pensieri con segni della mano.

Chirology, (cairól(ö)gi) *opp.* **cheirology**, *s.*, (poco usato) (si dice **finger speech**), chirologia *f.*: l'arte di conversare per mezzo di segni (sistema adoperato dai sordomuti).

Chiromancer, (cáir(ö)menss(ö)r) *opp.* **chiromantist**, *s.*, (greco) chiromante *m.*: chi pretende indovinare l'avvenire di una persona dalla conformazione della mano.

Chiromancy, (cáir(ö)menssi) *s.*, (si dice anche **palmistry**), chiromanzia *f.*: divinazione dai segni della mano.

Chiromantic, (cáir(ö)méntich) *ag.*, chiromantico: riferentesi alla chiromanzia.

Chironomic, (cairónomich) *ag.*, (greco) chironomico: che si riferisce alla chironomia.

Chironomus, (cairónomös) *s.*, (entom.) chironomo *m.*: piccoli insetti ditteri della famiglia dei tipolari.

Chironomy, (cairónomi) *s.*, chironomia *f.*: l'arte o teoria del gesto oratorio.

Chiroplast, (cáir(ö)plaast) *s.*, (greco) (mus.) chiroginnasta *m.*: ordigno per educare al pianoforte la mano dei principianti.

Chiropodist, (cairóp(ö)dist) *s.*, (si dice anche **pedicure**), chiropodista *m.*: curatore delle malattie dei piedi e delle mani.

Chiroptera, (cairópt(ö)ra) *s. pl.*, (zool.) chirotteri *m. pl.*: ordine di mammiferi le cui dita delle estremità anteriori sono unite da una membrana, come nel pipistrello.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Chirosophist, (caírosofist) *s.*, indovino *m.*: chi predice la buona ventura.

to **Chirp,** (c(l)örp) *v. n. r.*, cantare, cinguettare (come piccoli uccelli, come insetti) — *To* **chirp** *as a sparrow,* pispigliare: imitare il grido del passero — *To* **chirp** *like a cricket,* trillare come un grillo.

to **Chirp,** (c(l)örp) *v. a. r.*, rallegrare.

Chirp, (c(l)örp) *s.*, cinguettio *m.*, pispiglio *m.* (di piccoli uccelli); grido *m.*, trillo *m.* (di insetti).

Chirper, (c(l)ŏrp(ö)r) *s.*, uccello che cinguetta; insetto che trilla; persona gaia, di buon umore.

Chirping, (c(l)ŏpin(g) *ag.*, cinguettante (come un uccellino); rallegrante, vivificante — *The* **chirping** *pint,* la inebriante bottiglia.

Chirping, (c(l)ŏrpin(g) *s.*, rumore che fanno udire certi piccoli uccelli ed insetti — *The* **chirping** *of small birds,* il cinguettio degli uccelletti—*The* **chirping** *of a grass-hopper,* il canto del grillo.

Chirpingly, (c(l)ŏrpin(g)li) *av.*, cinguettando.

Chirpy, (c(l)órpi) *ag.*, allegro.

to **Chirre,** (c(l)ŏr) *v. n. r.*, (si dice più *to* **coo**), far la ronda (come un piccione); tubare, gemere (come la tortorella, la colomba).

to **Chirrup,** (círŏp) *v. a. r.*, animare, rallegrare col canto (poco usato); incitare, rallegrare.

to **Chirrup,** (círŏp) *v. n. r.*, animarsi, rallegrarsi.

Chirrupy, (círŏpi) *ag.*, allegro, ciarliero.

Chiru, (cairù) *s.*, (zool.) chiru *m.*: nome di una specie di antilope.

Chirurgeon, (cairŏrg(i)ön) *s.*, (greco) (ant.) (più usato **surgeon**), chirurgo *m.*

Chirurgery, (cairŏrgeri) *s.*, (ant.) (si dice **surgery**), chirurgia *f.*

Chirurgical, (cáirŏrgichel) *ag.*, chirurgico.

Chisel, (císsel) *s.*, (franc.) cesello *m.*: sorta di scalpelletto senza taglio usato per rilevare disegni, incidere, ecc. — **Chisel-***shaped,* in forma di cesello — **Chisel-***tooth,* il dente incisivo dei roditori — *Cold-***chisel,** cesello per metalli duri — *Turning-***chisel,** pialla.

to **Chisel,** (císsel) *v. a. r.*, tagliare col cesello, lavorare di cesello, scolpire, cesellare; (fig.) trar profitto,, ingannare, frodare.

Chiselled, (císseld) *ag.*, tagliato col cesello; tagliato nettamente; scolpito, cesellato — **Chiselled-***work,* lavoro cesellato: scultura, cesellatura.

Chisleu, (chísleu) *s.*, (ebr.) kislev *m.*: nome del nono mese dell'anno ebraico corrispondente ad una parte di novembre e ad una parte di dicembre del calendario moderno.

Chisley, (císslee) *ag.*, (poco usato) (si dice **containing gravel**), ciottoloso: si dice di un suolo mezzo sabbioso e mezzo argilloso, con una gran quantità di ghiaia e di piccoli ciottoli.

Chit, (cit) *s.*, germoglio *m.*; il piccolo di un animale (poco usato); bambino *m.*, fanciullo *m.* (poco usato); fanciullo ritroso, intrattabile; macchia rossa sulla pelle; (mecc.) forbici per tagliare la latta.

to **Chit,** (cit) *v. n. r.*, (si dice più *to* **sprout**), germogliare.

Chit-chat, (cit-cet) *s.*, chiacchierio *m.*, chiacchiera famigliare *f.*

Chitine, (cáitin) *s.*, (chim.) chitina *f.*: la sostanza cornea che dà fermezza ai tegumenti dei crostacei, degli aracnidi e degli insetti.

Chiton, (cáito(u)n) *s.*, (greco) chitono *m.*: tunica per signora fatta alla moda greca; (zool.) specie di molluschi gasteropodi con conchiglia protettrice composta di più compartimenti.

to **Chitter,** (cít(ö)r) *v. n. r.*, (si dice più *to* **chatter**), rabbrividire, tremare, battere i denti.

Chitterlings, (cít(ö)rlin(g)s) *s. pl.*, trippe *f. pl.*: gli intestini più piccoli, specialmente dei maiali, usati come cibo; sanguinacci *m. pl.*

Chitty, (cíti) *ag.*, (poco usato) (si dice **germinating, childish**), pieno di germogli; infantile, puerile; coperto di macchie rosse sulla pelle.

Chivalrous, (cívelrös) *opp.* **chivalric,** *ag.*, cavalleresco, appartenente alla cavalleria; di spirito elevato, prode, nobile.

Chivalrously, (cívelrösli) *av.*, cavallerescamente: in maniera cavalleresca.

Chivalrousness, (cívelrö(u)snes) *s.*, prodezza *f.*, nobiltà *f.*

Chivalry, (cívelri) *s.*, (franc.) cavalleria *f.*: i fatti di un cavaliere; grado militare nella cavalleria; cavalieri collettivamente; fatti d'arme; nobiltà e prodezza di spirito; (la parola inglese è **gallantry**)

---

le qualità proprie di un cavaliere, specialmente coraggio, cortesia, rispetto, difesa del debole; (storia) l'organizzazione militare proposta originariamente per la difesa del cristianesimo contro i miscredenti; (legge feudale) feudo nobile al quale era unito l'obbligo del servizio militare a cavallo.

Chives, (c(i)áivs) *oppure* **chivegarlic,** *s.*, (franc.) (bot.) cipolla porraia *f.*: specie di piccola cipolla, l'*Allium schœnoprasum.*

to **Chiver,** (cí̆v(ö)r) *v. n. r.*, (si dice *to* **shiver**), tremare per timore, per freddo.

Chlamidosaurus, (clemidosórös) *s.*, clamidosauro *m.*: genere di sauri che si trovano in Australia, aventi un collare increspato che ricopre loro le spalle.

Chlamyphore, (clémifoor) *opp.* **clamyphorous,** *s.*, clamiforo *m.*: piccolo quadrupede dell'America del Sud della famiglia degli armadilli, coperto da un guscio scaglioso.

Chlamis, (clémis) *s.*, (greco) (archeol,) clamide *m.*: antica sopraveste dei soldati, mantello militare degli antichi romani; (bot.) l'involucro fioreale d'una pianta.

Chloanthite, (clóntait) *s.*, (min.) arseniato di nickel *m.*

Chloasma, (cloésme) *s.*, malattia della pelle.

Chlora, (clóora) *s.*, clora *f.*: genere di piante della famiglia delle genziane.

Chloracetate, (cloréssete(i)t) *s.*, (chim.) cloracetato *m.*: acetato formato dall'unione dell'acido cloracetico con una base.

Chloracetic, (cloressétich) *ag.*, (chim.) cloracetico — **Chloracetic-***acid,* acido cloracetico: prodotto formato dalla sostituzione all'idrogeno dell'acido acetico.

Chloral, (clóorel) *s.*, (chim.) cloralio *m.*: liquido narcotico ottenuto coll'azione del cloro sull'alcool—**Chloral-***hydrate,* (chim.) cloralio idrato: sostanza bianca cristallina ottenuta dal cloralio.

Chloralism, (clóorelism) *s.*, (med.) coralismo *m.*; gli effetti dannosi derivanti dall'abuso del cloralio.

Chloranile, (clóorenail) *s.*, cloranilo *m.*: composto, prodotto dall'azione del cloro su una soluzione alcoolica calda di clorisatina.

Chloranthus, (clooréntös) *s.*, (bot.) cloranto *m.*: genere di piante che crescono a Java, dell'ordine delle clorantacee.

Chlorate, (clóoret) *s.*, (chim.) clorato *m.*: sale di acido clorico — *Tablets of* **chlorate,** pastiglie di clorato.

Chloric, (clóorich) *ag.*, (chim.) clorico: riferentesi al cloro.

to **Chloridate,** (clóoride(i)t) *opp.* **chloridise,** (clóoridais) *v. a. r.*, trattare o preparare (p. es.: una lastra fotografica) con del cloruro.

Chloride, (clóoraid) *s.*, (chim.) cloruro *m.*: composizione di cloro con un altro elemento — **Chloride** *of lime,* (chim.) cloruro di calce: composizione di cloro con calce, usato come disinfettante e per imbiancare.

Chloridic, (clóoridich) *ag.*, clorurato: che contiene un cloruro.

Chlorimetry, (cloorímetri) *s.*, clorometria *f.*: sistema per riconoscere il potere di imbianchimento di vari cloruri di calce, di potassa e di soda.

Chlorination, (cloorinésc(ö)n) *s.*, (geol.) l'estrazione dell'oro esponendo il materiale aurifero al gas di cloro.

Chlorine, (clóorain) *s.*, (chim.) cloro *m.*: corpo semplice gasoso di un giallo verdastro ottenuto dal sale comune, usato come disinfettante e per imbiancare.

Chloriodate, (clóoriode(i)t) *s.*, (chim.) cloriodato *m.*; sale di acido cloriodico.

Chloriodic, (clóoridich) *ag.*, (chim.) cloriodico: composto di cloro e iodio.

Chloriodine, (clóoriolain) *s.*, (chim.) acido cloriodico *m.*: composto di cloro e di iodio.

Chloris, (clóoris) *s.*, (bot.) cloris *f.*: genere di graminacee le cui specie principali sono originarie dell'America; (ornit.) verdone *m.*: uccello della famiglia dei fringuelli.

Chlorisatin, (cloorisétin) *s.*, (chim.) clorisatina *f.*: composizione di cloro e di isatina o indaco.

Chlorite, (clóorait) *s.*, (chim.) clorite *f.*: sale di acido cloroso; (min.) silicato alluminoso idrato a base di magnesia e di protossido di ferro di un colore verde olivastro e di consistenza molliccia e saponosa.

Chloritic, (clo(u)rítich) *ag.*, cloritico; appartenente alla clorite o contenente clorite — **Chloritic** *sand,* sabbia clorita.

Chloro, (clóoro) parola usata nella composizione di termini di botanica e di altre espressioni scientifiche, derivate dal greco, per indicare un colore ver-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

de-chiaro lucente. In chimica serve a indicare composizioni di cloro con altre sostanze.

Chloro-carbonic, (clóoro-carbónich) *opp.* **chloro-carbonous,** *ag.*, (chim.) cloro carbonico, cloro carbonoso: si dice delle composizioni di cloro e di acido carbonico.

Chloro-cyanic, (cloorossiénich) *ag.*, (chim.) clorocianico: composto di cloro e di cianogeno.

Chlorodyne, (clóor(ö)dain) *s.*, (med.) clorodina *f.*: calmante comune, composto di cloroformio, acido prussico e canapa indiana.

Chloroform, (clóor(ö)form) *s.*, (chim.) cloroformio *m.*: liquido leggero; volatile, incoloro, di un piacevole odore etereo e di un sapore dolciastro, che si può ottenere coll'azione di una soluzione diluita in alcali caustico sul cloralio; si usa nella chirurgia per produrre anestesia.

Chlorometer, (clo(u)rómet(ö)r) *s.*, (chim.) clorometro *m.*: strumento che serve a provare la potenza scolorante e imbiancante del cloruro di calce, dei cloruri di potassa e della soda.

Chlorometry, (clo(u)rómetri) *s.*, clorometria *f.*: sistema di riconoscere la quantità di cloro in una polvere scolorante.

Chloropal, (clóoropel) *s.*, (min.) cloropale *m.*, minerale terroso, verdastro, simile all'opale, composto di silice e di ossido di ferro.

Chlorophæite, (cloor(ö)fíait) *s.*, (min.) clorofite *f.*: minerale simile alla clorite che diventa bruno esposto all'aria.

Chlorophane, (clóor(ö)fe(i)n) *s.*, (min.) clorofano *m.*: varietà di fluorite, che riscaldata prende riflessi verdi.

Chlorophyll, (clóor(ö)fil) *s.*, (bot.) clorofilla *f.*: la materia verde colorante delle piante.

Chlorosis, (clo(u)ró(u)sis) *s.*, (greco) (bot.) l'intristire delle foglie: (med.) clorosi *m.*: malattia che affligge le giovani donne delicate, dovuta alla deficienza della materia colorante del sangue.

Chlorotic, (clo(u)rótich) *ag.*, clorotico: appartenente alla clorosi, affetto da clorosi.

Chlorous, (clóorös) *ag.*, cloroso: appartenente al cloro: (chim.) si dice di un acido contenente un atomo di ossigeno meno che l'acido clorico.

Chloroxalic, (cloroch-sélich) *ag.*, (chim.) clorossalico — **Chloroxalic-***ether,* etere clorossalico: etere ossalico contenente cloro invece dell'idrogeno — **Chloroxalic-***acid,* acido clorossalico o acido cloracetico.

Chloroxylon, (cloroch-sílon) *s.*, (bot.) clorossilo *m.*: genere di alberi di alto fusto, dell'ordine dei cedri.

Chloruret, (clóruret) *s.*, (chim.) cloruro *m.*

Choanite, (có(u)enait) *s.*, (greco) (geol.) coanite *m.*: specie di zoofito estinto.

Chock, (c(i)óch) *s.*, bietta *f.*, zeppa *f.*: pezzo di legno o altro fatto a cuneo per rinforzare o rincalzare; (mar.) chiave *f.*: piccolo ceppo in forma di cuneo posto fra le madiere — **Chock** *and block,* puleggia di collegamento — **Chocks** *for a boat,* depositi per un bastimento — **Chock-***full,* pieno zeppo — **Chock** *of the bowsprit,* chiave di bompresso — **Chock-***tight,* chiuso ermeticamente — **Chock** *up,* in alto del tutto.

to **Chock,** (c(i)óch) *v. n. r.*, riempire un vuoto; urtare — *The woodwork exactly* **chocked** *into the joints,* i tavolati combaciavano esattamente nelle giunture.

Chocolate, (c(i)óc(ö)let) *s.*, (spagn.) cioccolata *m.*: la noce dell'albero del cacao; pasta composta di cacao, zucchero, vaniglia, ecc.; bevanda preparata col cioccolato in pasta — **Chocolate-***colour,* colore cioccolato — **Chocolate-***dealer,* cioccolattiere, mercante di cioccolata — **Chocolate-***house,* (poco usato) cioccolateria: stabilimento (analogo al caffè) in cui si serve la cioccolata — **Chocolate-***nut,* mandorla di cacao — **Chocolate-***plant,* pianta del cacao — **Chocolate-***tree,* albero del cacao — **Chocolate-***pot,* cioccolattiera — **Chocolate-***stick,* frullino — *Cake of* **chocolate,** tavoletta di cioccolata — **Chocolate** *with milk,* cioccolata al latte.

Choice, (c(i)óis) *s.*, scelta *f.*: il potere o l'atto di scegliere; la cosa scelta; preferenza; cura nella scelta; la parte migliore o preferibile; il fiore (parlando della società); assortimento *m.*; elezione *f.*: azione di chiamare a funzioni elettive — *I leave it to your* **choice,** io lo lascio alla vostra scelta —*To make* **choice** *of,* fare scelta di, scegliere — *It is in my* **choice,** io ho la scelta — *There's no* **choice,** non vi è da scegliere — *Take your* **choice,** scegliete — *Hobson's* **choice,** scelta forzata — *The* **choice** *of the country,* il fiore del paese — *They have a great* **choice** *of goods in their shop,*

---

essi hanno un grande assortimento di mercanzie nel loro magazzino.

Choice, (c(i)óis) *ag.*, scelto con cura; eccellente, scelto; di gran valore; economo: difficile, scrupoloso (nella scelta) — **Choice**-*drawn,* (poco usato) scelto con cura speciale — **Choice**-*men,* gente eletta — **Choice**-*wares,* mercanzie scelte — *You must be wise in the* **choice** *of your friends,* voi dovete essere difficile nella scelta dei vostri amici — *To be* **choice** *of one's time,* essere economo del proprio tempo.

Choiceful, (c(i)ósful) *ag.*, mutevole, variabile.

Choiceless, (c(i)óisles) *ag.*, (poco usato) (si dice **without the power to choose**), che non ha il potere di scegliere.

Choicely, (c(i)óisli) *av.*, (ant.) (si dice **by choice**), a scelta o a volontà; finemente, eccellentemente; con cura, accuratamente — *It is* **choicely** *good,* è squisito.

Choiceness, (c(i)óisnes) *s.*, scelta *f.*, delicatezza *f.*, superiorità *f.*

Choir, (cuáir) *s.*, coro *m.*: riunione di cantori specialmente in una chiesa o in una cappella; parte di una chiesa o cappella situata dietro l'altare maggiore, destinata ai cantori; (arch.) la parte di una cattedrale in cui si compie il servizio giornaliero; presbiterio *m.*: la parte di una chiesa fra la balaustrata e l'altar maggiore, riservata ai preti; la parte di una chiesa in cui i monaci e le monache recitano l'Ufficio divino — **Choir**-*screen,* paravento per separare il coro dalla navata — **Choir**-*service,* la parte del servizio detta o cantata dal coro.

Choke, (c(i)ó(u)ch) *v.a.r.*, soffocare: togliere la respirazione impedendo il funzionamento regolare dei polmoni; far cessare, far morire; spegnere colla soppressione dell'aria; soffocare, asfissiare, impedire la respirazione (si dice di una causa interna o di un vapore nocivo); essere animato da un movimento vertiginoso; (fig.) ostruire, ingombrare, bloccare; arrestare, impedire — *They have* **choked** *her,* essi l'hanno soffocata — *To* **choke** *off,* far cedere serrando la gola — *I am* **choked,** io soffoco — *Weeds* **choke** *the plants,* le cattive erbe soffocano le piante — *To* **choke** *fire,* soffocare, spegnere il fuoco — *His rage* **chokes** *him,* egli scoppia di rabbia — *To* **choke** *the growth of plants,* impedire lo sviluppo delle piante — *We found the street* **choked** *with people,* noi trovammo la strada ingombra dalla folla — *To* **choke** *up,* ostruire — *To* **choke** *up a pipe,* ostruire un tubo — *The entrance is* **choked** *up with sand,* l'entrata è ostruita dalla sabbia.

to **Choke,** (c(i)ó(u)ch) *v.n.r.*, soffocare, ingorgarsi, offendersi, scandalizzarsi — *To* **choke** *up,* ingorgarsi.

Choke, (c(i)ó(u)ch) *s.*, (bot.) fieno dei carciofi — **Choke**-*berry,* ciliegia selvatica — **Choke**-*damp,* (chim.) acido carbonico generato nelle miniere, nei pozzi, ecc.; aria mefitica, vapore asfissiante — **Choke**-*full,* pieno da soffocare, colmo, ingombro — **Choke**-*pear,* specie di pera di gusto acre, astringente; (fig.) sarcasmo che riduce una persona al silenzio — *To give a* **choke**-*pear,* far inghiottire bocconi amari — *She made a little* **choking** *noise in her throat,* essa emise un gemito soffocato.

Choker, (c(i)ó(u)ch(ö)r) *s.*, (fam.) cravatta *f.*; argomento a cui è impossibile rispondere — *That is a* **choker,** ecco un argomento senza replica, ciò vi toglie la parola — *He wore a red* **choker,** egli portava una cravatta rossa.

Choky, (c(i)ó(u)chi) *ag.*, soffocante; che ha la sensazione di soffocare.

Choky, (c(i)ó(u)chi) *s.*, prigione *f.*; stazione per pedaggio.

Cholagogue, (cólegogh) *s.*, (greco) (med.) colagogo *m.*: purgante per la bile.

Cholalic, (colé(i)lich) *ag.*, (greco) — **Cholalic**-*acid,* acido colalico: risultato dell'acido colico colla potassa bollente.

Cholate, (colé(i)t) *s.*, (chim.) colato *m.*: sale formato d'acido colico e di una base.

Choleate, (colee(i)t) *s.*, (chim.) coleato *m.*: sale formato dall'unione dell'acido coleico con una base

Choledography, (coledógrefi) *s.*, (med.) coledografia *f.*: trattato sulla bile.

Choledology, (coledólogi) *s.*, (greco) (med.) coledologia *f.*: l'insieme delle cognizioni intorno alla bile.

Choleic, (colíich) *ag.*, (greco) coleico: appartenente alla bile, della natura della bile — **Choleic**-*acid,* (chim.) acido coleico: acido estratto dal coleato di soda.

Choler, (cól(ö)r) *s.*, (lat.) (la parola inglese è **bile**), bile *f.*: l'umore che il fegato secerne, e che si suppone produca irascibilità di temperamento; rabbia *f.*, stizza *f.*, collera *f.* — *Black*-**choler,** atrabile — *To stir up one's* **choler,** eccitare la bile a qualcuno, farlo montare in collera.

Cholera, (cól(ö)ra) *s.*, (lat.) (med.) colera *f.*: termine usato per varie forme di diarrea colerica, specialmente del colera asia-

tico, malattia epidemica caratterizzata da vomiti violenti e diarree — **Cholera-*morbus***, (med.) colera asiatico, colera propriamente detto.

Choleraic, (col(ö)ré(i)ch) *ag.*, coleroso: riferentesi al colera.

Choleric, (cól(ö)rich) *ag.*, collerico, pieno di bile; irascibile, appassionato.

Cholericly, (col(ö)richli) *av.*, (poco usato) (si dice **in a choleric manner**) collericamente, con collera.

Choleriсness, (colériсnes) *s.*, irascibilità *f.*, disposizione alla collera.

Cholerine, (cól(ö)rain) *s.*, (med.) colerina *f.*: il primo stadio del colera.

Choleroid, (cól(ö)roid) *ag.*, (med.) coleroide: che rassomiglia al colera; diarrea insistente.

Cholesteric, (colest(ő)rich) *ag.*, colesterico: appartenente alla colesterina.

Cholesterine, (colést(ö)rin) *s.*, (chim.) colesterina *f.*: sostanza grassa che costituisce la parte principale dei calcoli biliari.

Choliamb, (cóliem) *opp.* **choliambic,** *s.*, (greco) coliambo *m.*: verso giambico in cui l'ultimo piede è sostituito da uno spondeo (nella metrica classica).

Cholic, (cólich) *opp.* **cholinic** *ag.*, colico: appartenente alla bile, ottenuto dalla bile — **Cholic-*acid,*** *s.*, acido colico: acido che si trova nella bile.

Cholochrome, (cól(ö)cro(u)m) *s.*, (chim.) colocromo *m.*: la materia colorante della bile.

Choloidinic, (colóidinich) *ag.*, (chim.) coloidico — **Choloidinic-*acid,*** *s.*, acido coloidico: acido che si ottiene trattando il coleato di soda con l'acido cloridrico nell'acqua bollente.

Choltry, (c(i)óltri) *s.*, albergo o caravanserraglio delle Indie Orientali.

Chomer, (có(u)m(ö)r) *opp.* **homer,** *s.*, gomor: misura ebraica di capacità, pei liquidi equivalente a galloni inglesi 75 e $^{5}/_{9}$, cioè litri 343,60; per gli aridi a bushel (staia) inglesi 11 e $^{1}/_{9}$, cioè litri 403,85.

Chondrine, (cóndrin) *s.*, (greco) (chim.) condrina *f.*: sostanza che forma il tessuto delle cartilagini.

Chondritis, (condráitis) *s.*, (med.) condrite *f.*: infiammazione della cartilagine.

Chondrodite, (cóndr(ö)dait) *s.*, (min.) condrodite *f.*: minerale di un colore giallo chiaro, brillante, che si riscontra disseminato attraverso i terreni calcarei primari. È talvolta bruniccio, rossastro o verde-chiaro, e si compone di silice, di fluorina e di magnesia.

Chondrography, (condrógrefi) *opp.* **chondrology,** (condrólogi) *s.*, (greco) condrografia *f.*, condrologia *f.*: trattato sulle cartilagini.

Condrometer, (condrómet(ö)r) *s.*, condrometro *m.*: piccolo strumento simile alla stadera per conoscere al peso la qualità dei grani.

Chondropterygian, (condropt(ö)rígien) *ag.*, *ag.*, (greco) (itt.) condrotterigio: che ha pinne cartilaginose.

Chondropterygian, (condropt(ö)rígien) *s.*, (itt.) condrotterigio *m.*: genere di pesci caratterizzati dalla natura cartilaginosa dello scheletro e delle pinne dorsali, quali la lampreda, lo storione, il pescecane, ecc.

Chondropterygious, (condropt(ö)rígiös) *ag.*, condrotterigio.

Condrotomy, (condrót(ö)mi) *s.*, (med.) condrotomia *f.*: l'anatomia delle cartilagini

Chondrus, (cóndrös) *s.*, condro *m.*: genere di erbe marine, il muschio d'Irlanda.

Chonicrite, (cónicrait) *s.*, (min.) conicrite *f.*: minerale massiccio cristallino biancastro.

to **Choose,** (c(i)úus) *v. a. ir.*, (franc.) (*imp.* **chose**, *part. pass* **chosen**), scegliere; eleggere; provare inclinazione; preferire — **Choose** *which you please,* scegliete quello che volete — *We have* **chosen** *a professor,* noi abbiamo scelto un professore — *I don't* **choose** *it,* ciò non mi piace, non ne voglio — *They don't* **choose** *that,* essi non intendono che — *I would not* **choose** *her to come up,* io non vorrei ch'essa salisse — *Many are called, but few* **chosen,** sono molti i chiamati, ma pochi gli eletti — *They* **chose** *it out of a great number,* fra tante cose scelsero questa — *To pick and* **choose,** scegliere prudentemente — *Not much to* **choose** *between,* c'è poco da scegliere.

to **Choose,** (c(i)úus) *v. n. ir.*, preferire, piacere di più, avere il potere della scelta; (preceduta da una negazione) non poter fare a meno di — *I* **choose** *to give it up,* preferisco rinunciarvi — *We cannot* **choose** *but go to Naples,* noi non possiamo fare a meno di andare a Napoli.

Chooser, (c(i)úus(ö)r) *s.*, sceglitore *m.*, sceglitrice *f*: colui o colei che sceglie, che ha il diritto di scegliere — *Beggars cannot be* **choosers,** quando si prende a prestito non si sceglie.

Choosing, (c(i)úusin(g) *s.*, scelta *f.*, elezione *f.* — **Choosing** *notes,* (mus.) due o più note, di cui ciascuna può essere presa a scelta dall'esecutore — *The* **choosing** *of a master,* la scelta di un padrone.

Choosingly, (c(i)úusin(g)li) *av.*, (poco usato) a scelta, a preferenza.

to **Chop,** (c(i)op) *v.a.r.*. tagliare, troncare, abbattere; tagliare in piccoli pezzi, spaccare coll'ascia; screpolare, spaccare; spezzare coi denti — *To* **chop** *a piece of meat,* tagliare la carne — *To* **chop** *sticks,* spaccare legna — *To* **chop** *a piece of wood,* sminuzzare un pezzo di legno — *To* **chop** *off,* trinciare, troncare — *To* **chop** *off one's head,* tagliare la testa a qualcuno — *To* **chop** *fine,* spaccare in pezzi sottili — *To* **chop** *up,* divorare, inghiottire.

to **Chop,** (c(i)op) *v.n.r.*, fare qualche cosa con un movimento subitaneo simile a quello di un colpo; afferrare o tentare di afferrare colla bocca; screpolarsi; abbattersi, gettarsi tutto ad un tratto su — *To* **chop** *at,* volere afferrare — *To* **chop** *in,* diventare di moda — *To* **chop** *out,* uscire; lasciare sfuggire, dar libero corso a — *To* **chop** *upon,* incontrare, trovare come per caso — *She* **chops** *often upon what she desires,* ella trova spesso ciò che desidera — *To* **chop** *and change,* comprare e vendere.

Chop, (c(i)op) *s.*, fetta *f.*, pezzo *m.*; il tagliare, l'abbattere; braciola *f.*: costoletta di pecora o di porco; crepaccio *m.*; fessura *f.*; (al *pl.*) fauci *f.pl*: bocca degli animali carnivori e dei pesci (si dice popolarmente delle persone); imboccatura *f.*: apertura di un forno, di un cannone; mascella *f.*: mandibole che sostengono i denti negli animali vertebrati; branca *f.*: ciascuno dei due pezzi mobili di strumenti atti ad afferrare come tenaglie, pinze ecc. — **Chop**-*house,* trattoria.

to **Chop,** (c(i)op) *v. a. r.*, scambiare, barattare; mettere una cosa al posto di un'altra; contestare, disputare con qualcuno; ribattere — *We have* **chopped** *goods,* abbiamo barattato le merci — *We go on* **chopping** *our friends,* noi cambiamo continuamente di amici — *To* **chop** *logic,* ragionare pedantemente.

to **Chop,** (c(i)op) *v. n. r.*, voltare, variare, cambiare subitaneamente come il vento — *The wind* **chopped** *round,* il vento cambiava direzione ogni momento.

Chop, (c(i)op) *s.*, baratto *m.*: scambio di oggetti — **Chop**-*church,* scambio di benefici ecclesiastici; barattatore di benefici — **Chop**-*logic,* ragionatore.

Chop, (c(i)op) *s.*, fessura *f.*: crepaccio longitudinale, specialmente sulla superficie della terra o sulla pelle.

Chop, (c(i)op) *s.*, marca *f.*, qualità *f.*; bolletta di transito; qualità di thé — *First-***chop,** (fam.) di primo ordine.

Chopin, (c(i)ópin) *s.*, (franc.) quarto di vino scozzese.

Chopine, (c(i)opín) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **high shoe**), scarpa alta o pattino, usato in altri tempi dalle donne.

Chopness, (c(i)ópnes) *s.*, (agr.) specie di vanga *f.*

Chopper, (c(i)óp(ö)r) *s.*, spaccatore *m.*: chi taglia o spacca; ciò che taglia, che spacca; mannaia *f.*: gran coltello da beccaio; ascia *f.*

Chopping, (c(i)ópin(g) *s.*, azione di tagliare, di spaccare; fetta; traffico *m.*, scambio *m.*, baratto *m.*; ragionamento *m.*, discussione *f.*; (mar.) ondeggiamento *m.* — **Chopping**-*block,* tagliere: ceppo di legno da cucina — **Chopping**-*knife,* mezzaluna: grande coltello curvo a due manichi da cucina; mannaia.

Chopping, (c(i)ópin(g) *ag.*, grosso e grasso, paffuto — *A* **chopping** *boy,* un ragazzo paffuto.

Choppy, (c(i)ópi) *ag.*, pieno di fessure, di crepacci; (del mare) tempestoso, a cavalloni.

Chops, (c(i)ops) *s. pl.* crepacci *m. pl.*: fenditure longitudinali, specialmente sulla superficie della terra o sulla pelle.

Chop sticks, (c(i)ópstich-s) *s. pl.*, bastoncini *m, pl.*: piccoli bastoni di legno o di avorio che tengono luogo di forchette presso i Chinesi.

Choragic, (córe(i)gich) *ag.*, coregico: di corego, appartenente al corego — **Choragic**-*monument,* (archeol.) monumento coregico: monumento in onore del corego che presentava il migliore componimento musicale o teatrale alle feste di Bacco.

Choragus, (coré(i)gös) *s.*, (greco) corego *m.*: direttore dei cori nelle antiche produzioni teatrali dei Greci; la deputazione dei professori di musica a Oxford.

Choral, (cóorel) *ag.*, corale: appartenente o cantato da un coro o da cori; cantato in coro — **Choral** *symphonies,* sinfonie cantate in coro.

Choralist, (cóorelist) *s.*, corista *m.*: musicista che fa parte di un coro.

Chorally, (cóoreli) *av.*, in coro.

Chord, (cóord) *s.*, (franc.) corda *f.* (di strumento musicale); (mus.) accordo *m.*: combinazione di suoni simultanei secondo le leggi dell'armonia; (geom.) corda *f.*: linea retta che unisce le estremità di un arco, o due punti di una curva; (med.) cordone *m.*

to **Chord,** (coord) *v. a. r.*, (ant.) fornire di corde musicali; accordare.

Chordata, (cordé(i)ta) *s. pl.*, (zool.) cordati *m. pl.*: gruppo di organismi simili discendenti da una forma comune, caratterizzati dal possesso temporaneo di un notocordo e di screpolature viscerali.

Chordate, (córde(i)t) *ag.*, (zool.) cordato: appartenente ai cordati.

Chordate, (córde(i)t) *s.*, cordato *m.*: ogni animale del genere cordato.

Chordee, (cordíi) *s.*, (med.) blenoraggia incordata.

Chore, (c(i)óor) *s.*, (si dice anche **little job**) piccola commissione, piccolo lavoro.

Chorea, (coría) *s.*, (greco) (med.) corea *f.*, ballo di S. Vito: malattia caratterizzata da movimenti convulsi e disordinati.

Choregraphic, (coregréfich) *ag.*, (poco usato) coreografico: appartenente alla coreografia.

Choregraphy, (corégrefi) *s.*, (poco usato) coreografia *f.*: l'arte di rappresentare la danza con segni, come il canto è rappresentato dalle note.

Choreic, (coorí-ich) *ag.*, **coreico**: di Corea, appartenente alla Corea.

Chorepiscopal, (coorepís-c(ö)pel) *ag.*, (poco usato) di corepiscopo, suffragante: appartenente ai poteri di un corepiscopo, di un suffragante.

Chorepiscopus, (coorepís-c(ö)pös) *s.*, (greco) (poco usato) (eccl.) corepiscopo *m.*: vescovo suffragante o locale, la cui giurisdizione episcopale è limitata a certi distretti.

Choreus, (coríös) *opp.* **choree** *s.*, (lat.) (ant.) (poes.) coreo *m.* o trocheo *m.*: piede della metrica greca e latina composto di due sillabe, la prima lunga e la seconda breve.

Choriamb, (cóoriem) *opp.* **choriambus** *s.*, (lat.) (ant.) (poes.) coriambo *m.*: piede metrico di quattro sillabe, delle quali la prima e la quarta sono lunghe, e la seconda e la terza brevi.

Choriambic, (cooriómbich) *ag.*, coriambico: appartenente ad un coriambo, della natura di un coriambo.

Choriambic, (cooriémbich) *s.*, coriambo *m.*

Choric, (cóorich) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to a chorus**), corale: appartenente ad un coro.

Chorion, (cóoriön) *s.*, (anat.) **corio** *m.*: membrana esterna che avviluppa il feto nell'utero; (bot.) la membrana esterna di un seme.

Chorisis, (cóorisis) *s.*, (greco) (bot.) corisi *f.*: la moltiplicazione degli organi per suddivisione.

Chorister, (córist(ö)r) *opp.* **chorist** *s.*, (eccl.) corista *m.*: cantore, chi canta in un coro; il direttore di un coro (in America).

Chorographer, (co(u)rógref(ö)r) *s.*, corografo *m.*: persona versata in corografia.

Chorographic, (coor(ö)gréfich) *opp.* **chorographical** *ag.*, corografico: appartenente alla corografia.

Chorographically, (coor(ö)gréficheli) *av.*, in maniera corografica.

Chorography, (coorógrefi) *s.*, (greco) corografia *f.*: descrizione d'un paese singolo o di una regione nei suoi punti principali.

Choroid, (córoid) *ag.*, che somiglia al corio.

Choroid, (córoid) *s.*, (anat.) coroide *f.*: la tunica dell'occhio fra la retina e la sclerotica.

Chorology, (co(u)ról(ö)gi) *s.*, (biol.) corologia *f.*: la scienza della distribuzione geografica delle piante e degli animali.

Chorus, (cóorös) *s.*, (lat.) coro *m.*: gruppo di persone che cantano in concerto; il canto stesso; (nell'antico dramma greco) gruppo di attori sulla scena che durante gli intervalli degli atti interpretavano col canto i sentimenti degli spettatori; il canto stesso di questo coro; ritornello ripetuto in coro — **Chorus-*girl***, corista — ***To sing in* chorus,** cantare in coro; (fig.) fare coro.

Chose, (c(i)ó(u)s) *s.*, (franc.) (legge) (la parola inglese è **thing**) cosa *f.*, proprietà *f.* — **Chose *in action*,** (legge) diritto di proprietà che si conserva su di una cosa, di cui non si ha il godimento — **Chose-*local***, bene immobile — **Chose-*transitory***, bene mobile.

Chose, (c(i)ó(u)s) *imp.* del verbo *to* **choose**, scegliere.

Chosen, (c(l)ósen) *ag.*, e *part. pass.*, del verbo *to* **chooes,** scelto, eccellente.

Chouans, (c(l)úens) *s. pl.*, bande di uomini che parteggiavano pel re all'epoca della rivoluzione francese.

Chough, (c(l)öf) *s.*, (ornit.) gracchia *f.*: il *Frigilus graculus,* specie di uccelli della famiglia delle cornacchie.

Choule, (c(l)ául) *s.*, mascella *f.*, guancia *f.*; la testa di un pesce; gozzo degli uccelli.

Choultry, (c(l)áultri) *s.*, albergo o caravanserraglio delle Indie Orientali.

to **Chouse,** (c(l)áus) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **trick,** *to* **swindle**), ingannare, scroccare, frodare; (dal turco: **chaus** — interprete, pel fatto che nel 1609, un interprete turco addetto all'ambasciata turca in Londra perpetrò grosse frodi, per circa 4000 sterline).

Chouse, (c(l)áus) *s.*, minchione *m.*, stupido *m.*; scroccheria *f.* frode *f.*

Chout, (c(l)áut) *s.*, la quarta parte della rendita chiesta da Mahratlas come ricatto; (fig.) ricatto *m.*, estorsione *f.*

Chow-chow, (c(l)áu c(l)áu) *ag.*, (chinese) misto.

Chow-chow, (c(l)áu c(l)áu) *s.*, specie di salamoia mista.

Chowder, (c(l)áud(ö)r) *s.*, (spagn.) (nella Nuova Inghilterra) piatto di pesce bollito con biscotto, porco salato, ecc. — **Chowder**-*beer,* specie di birra amara — **Chowder**-*kettle,* recipiente per preparare il **chowder.**

to **Chowder,** (c(l)áud(ö)r) *v.a.r.*, preparare, accomodare un piatto di pesce bollito.

Chowry, (c(l)áuri) *s.*, (ind.) ordigno simile a spazzola per cacciare le mosche, in uso nell'Hindostan.

Chowter, (c(l)áut(ö)r) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **grumble**; *to* **mutter**), brontolare — *That child does nothing but* **chowter,** quel fanciullo non fa che brontolare.

Choy-root, (c(l)ói rut) *opp.* **chay-root** *s.*, (bot.) radice della *Oldenlandia umbellata,* pianta indigena delle Indie da cui si estrae una tintura rossa.

Chrematistic, (criimetístich) *ag.*, (greco) crematistico: pertinente all'acquisto della ricchezza.

Chrematistics, (criimetístich-s) *s.*, (greco) (la parola inglese è **political economy**), crematistica *f.*: l'arte del benestare; ramo dell'economia politica.

Chrestomathic, (criist(ö)métich) *ag.*, crestomatico: che insegna od impara cose buone ed utili.

Chrestomathy, (criistómeti) *s.*, (greco) crestomazia *f.*: raccolta di brani scelti di autori con note per facilitare lo studio di una lingua.

Chrism, (crísm) *s.*, (franc.) (teol.) (la parola inglese è **consecrated oil**), crisma *m.*: olio o balsamo consacrato, usato nelle chiese greche e romane per amministrare il battesimo, la cresima, l'ordinazione, e l'estrema unzione — *The Holy* **Chrism,** l'olio santo consacrato, che si usa nelle diverse cerimonie religiose.

Chrismal, (crísmel) *ag.*, appartenente all'olio santo, al crisma.

Chrismation, (crismé(i)sc(ö)n) *s.*, l'atto di ungere coll'olio consacrato.

Chrismatory, (crísmet(ö)ri) *s.*, (teol.) crismale *m.*; vaso destinato a contenere l'olio santo.

Chrisom, (crísm(ö)m) *s.*, (poco usato) (teol.) cuffiotto da battesimo: panno bianco, unto con crisma, messo in altri tempi sulla testa di un bambino dopo il battesimo; bambino appena battezzato, che muore entro un mese dal giorno del battesimo — **Chrisom**-*child,* bambino che ancora porta il cuffiotto del battesimo; bambino innocente.

Christ, (cráist) *s.*, (greco) Cristo *m.*: titolo dato a Gesù, e sinonimo del Messia ebreo — **Christ's** *thorn,* (bot.) spina del Cristo, il *Rhamnus paliurus,* di cui si dice fosse composta la corona di spine per Gesù Cristo.

Christadelphians, (cristedélfiens) *s.*, (teol.) setta di Cristiani, che si chiamano tra loro fratelli di Cristo, e pretendono di essere di origine apostolica.

to **Christen,** (crísen) *v. a. r.*, battezzare: rendere cristiani col battesimo: chiamare, dare un nome, qualificare — **Christen** *it what you will,* chiamatelo come volete.

Christendom, (crísend(ö)m) *s.*, cristianità *f.*: (poco usato) le parti del mondo in cui prevale la religione cristiana; cristiani collettivamente — *By my* **christendom,** in fede di cristiano.

Christening, (crísenin(g) *s.*, battesimo *m.*: l'atto o cerimonia di ammettere nella Chiesa cristiana — *To keep a grand* **christening,** celebrare un battesimo con molta solennità.

Christhood, (cráisthud) *s.*, l'essere il Cristo.

Christian, (crístjen) *s.*, cristiano *m.*, cristiana *f.*: persona che professa la reli-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure,* **ö** tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o;* **(ë)** suono tra **ö** e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

gione di Cristo; persona nata nella religione cristiana o da parenti cristiani.

Christian, (crístijen) *ag.*, cristiano: appartenente a Cristo o alla Cristianità — **Christian-*era,*** l'era calcolata dalla nascita di Gesù Cristo — **Christian-*courts,*** corti ecclesiastiche — **Christian-*name,*** nome di battesimo.

to **Christian,** (crístijen) *v.a.r.*, (si dice più *to* **baptize**), battezzare.

Christianite, (crístijenait) *s.*, (min.) cristianite *f.*, anortite *f.*: specie di feldspato che si riscontra in piccoli cristalli vetrosi nelle lave.

Christianity, (cristijéniti) *s.*, cristianesimo *m.*: le dottrine ed i precetti insegnati da Cristo.

Christianization, (cristijenaisé(i)sc(ö)n) *s.*, l'atto di convertire al cristianesimo.

to **Christianize,** (crístijenais) *opp.* **christianise** *v. a. r.*, cristianizzare: rendere cristiano, convertire al cristianesimo.

Christian-like, (crístijenlaich) *ag.*, che conviene ad un cristiano, che concerne un cristiano.

Christianly, (crístijenli) *ag.*, cristiano: riferentesi al cristianesimo; simile a cristiano.

Christianly, (crístijenli) *av.*, cristianamente; in maniera cristiana.

Christianness, (crístijenes) *op.* **christliness,** *s.*, l'essere cristiano; la religione; lo spirito cristiano.

Christless, (craístles) *ag.*, senza fede, senza spirito di Cristo.

Christly, (cráistli) *ag.*, da cristiano.

Christmas, (crísmes) *s.*, (teol.) (abbreviasi **Xmas**), Natale *m.*: festa della Chiesa cristiana celebrata annualmente il 25 dicembre, in memoria della nascita di Cristo; l'epoca del Natale; (fam.) agrifoglio — **Christmas-*box,*** scatola in cui si mettono le strenne di Natale (poco usato); strenna di Natale — **Christmas-*card,*** cartolina illustrata mandata come saluto di Natale — **Christmas-*carol,*** cantico di Natale — **Christmas-*day,*** giorno di Natale, festa di Natale — **Christmas-*eve,*** vigilia di Natale, veglia di Natale — **Christmas-*flower,*** elleboro nero — **Christmas-*holiday,*** vacanze di Natale — **Chrismas-*log,*** ceppo di Natale: grosso ceppo che s'usava mettere al fuoco la sera del Natale perchè durasse fino alla mezzanotte — **Christmas-*rose,*** rosa di Natale — **Christmas-*tide,*** tempo di Natale — **Christmas-*time,*** tempo di Natale — **Christmas-*tree,*** albero di Natale: piccolo albero artificiale ai cui rami sono sospesi i regali pei bambini a Natale — ***I wish you a merry* Christmas,** le auguro un felice Natale.

Christmas, (crísmes) *ag.*, di Natale: appartenente al Natale o alle sue festività —

Christmastide, (crísmestaid) *s.*, l'epoca del Natale.

Christological, (crist(ö)lógichel) *ag.*, (anat.) di cristologia, appartenente alla cristologia.

Christology, (crístol(ö)gi) *s.*, (ant.) (teol.) (si dice **the doctrine of the person of Christ**), cristologia *f.*: la dottrina della persona di Cristo.

Christophany, (cristófeni) *s.*, una apparizione di Cristo agli uomini.

Chromascope, (cró(u)mes-co(u)p) *s.*, (greco) (fis.) cromatoscopo *m.*: strumento che serve a mettere in evidenza gli effetti ottici dei colori.

Chromate, (cró(u)met) *s.*, (chim.) cromato *m.*: sale di acido cromico.

Chromatic, (cro(u)métich) *ag.*, (greco) cromatico: riguardante il colore; colorato; (mus.) genere speciale di musica che procede per semitoni — **Chromatic-*scale,*** una scala cromatica.

Chromatic, (cro(u)métich) *s.*, (mus.) cromatismo *m.*: musica cromatica *m.*

Chromatically, (cro(u)méticheli) *av.*, (poco usato) in maniera cromatica.

Chromatics, (cro(u)métich-s) *s.*, (fis.) (in inglese si dice **science of colour**), cromatica *f.*: la scienza dei colori.

Chromatography, (cro(u)metógrefi) *s.*, (poco usato) (si dice **discourse on chromatics; printing in colours**), trattazione sulla cromatica; stampa a colori.

Chromatometer, (cro(u)metómet(ö)r) *s.*, cromatometro *m.*: strumento per misurare la intensità dei colori.

Chromatophore, (cro(u)mét(ö)foor) *s.* (anat.) cromatoforo *m.*: pigmento mobile delle cellule in certi animali.

Chromatopsia, (cro(u)metópsia) *s.*, visione di colori.

Chromatrope, (cró(u)metro(u)p) *s.*, (fis.) (in inglese si dice **movable magic lantern slide**), cromatropio *m.*: giocattolo scientifico costituito da un disco a raggi di vario colore che girando rapidamente dà l'impressione di un colore unico; specie di lanterna magica mobile per produrre un effetto caleidoscopico.

Chromatype, (cró(u)metaip) *s.*, (belle arti) (in inglese si dice **process for obtaining magic lantern slide**), cromotipia *f.*: processo per ottenere fotografie colorate; pittura ottenuta con questo processo

Chrome, (cró(u)m) *s.*, (min.) cromo *m.*: metallo brillante notevole per la varietà di colori dei suoi composti — **Chrome-*colour,*** (belle arti) colore cromo: colore preparato da un sale cromico; colore molle polveroso — **Chrome-*green*** (belle arti) verde cromo: colore verde scuro ottenuto coll'ossido di cromo — **Chrome-*yellow,*** giallo cromo: cromato di piombo di color giallo brillante.

Chromic, (cró(u)mich) *ag.*, cromico: pertinente al cromo — **Chromic-*yellow,*** giallo di cromo: cromato artificiale di piombo, di un colore giallo brillante — **Chromic-*acid,*** acido cromico: acido formato dalla combinazione dell'ossigeno col cromo

Chromite, (cró(u)mait) *s.*, (min.) cromite *f.*: minerale contenente cromo.

Chromium, (cró(u)mi(ö)m) *s.*, (greco) (min.) cromo *m.*: metallo di un grigio acciaio, notevole per la bellezza e varietà dei suoi composti.

Chromo, (cró(u)mo(u) *opp.* **chromolitograph,** *s.*, cromolitografia *f.*: pittura stampata col processo di cromolitografia.

Chromograph, (cró(u)m(ö)graf) *s.*, cromografia *f.*: cromolitografia imitante una pittura ad olio; cromolitografia.

Chromolithograph, (cro(u)m(ö)lítögref) *s.*, cromolitografia *f.*: pittura stampata col processo di cromolitografia.

Chromolithography, (cro(u)m(ö)litógrefi) *s.*, cromolitografia *f.*: metodo di produrre pitture colorate usando un processo litografico a stampi successivi.

Chromosphere, (cró(u)m(ö)sfiir) *s.*, (astron.) cromosfera *f.*: l'inviluppo gasoso del sole.

Chromotype, (cró(u)motaip) *s.*, agente fotografico usato per riprodurre passamani felci, ecc.

Chromo-typography, (cro(u)m(ö)taipógrefi) *s.*, cromotipografia *f.*: processo speciale di stampa a colori.

Chromule, (cró(u)miul) *s.*, (bot.) cromula *f.*: la materia colorante delle piante, oltre alla clorofilla.

Chronic, (crónich) *ag.*, cronico; relativo al tempo; (med.) si dice delle malattie di lunga durata o che ricorrono — ***To become*** **chronic,** passare allo stato cronico.

Chronicle, (crónich(ö)l) *s.*, cronaca *f.*: registro o storia di avvenimenti in ordine di tempo; storia *f.*, registro *m.* — ***The Daily*** **Chronicle,** Cronaca quotidiana, (giornale londinese).

to **Chronicle,** (crónich(ö)l) *v. a. r.*, mettere negli annali, registrare.

Chronicler, (crónichl(ö)r) *s.*, cronista *m.*: lo scrittore di una cronaca.

Chronicles, (crónich(ö)ls) *s. pl.*, (teol.) cronache *f. pl.*: storia che procede secondo l'ordine del tempo, narrata da autori contemporanei ai fatti in essa descritti; i due Libri dell'Antico Testamento che seguono immediatamente il 1° ed il 2° dei Re.

Chronique, (crónich) *s.*, cronaca *f.*

Chronogram, (crón(ö)grem) *s.*, cronogramma *m.*: iscrizione nella quale una certa data od epoca è espressa con lettere numeriche romane, che fanno parte dell'iscrizione stessa.

Chronogrammatic, (cron(ö)gremétich) *opp.* **chronogrammatical,** (cronogremétichel) *ag.*, pertinente ad un cronogramma.

Chronogrammatist, (cron(ö)grémetist) *s.*, scrittore di cronogrammi.

Chronograph, (crón(ö)gref) *opp.* **chronogram,** *s.*, (mecc.) cronografo *m.*: strumento per calcolare con precisione brevissimi intervalli di tempo.

Chronographer, (cr(ö)nógref(ö)r) *opp.* **chronologer,** *s.*, cronista *m.*, cronografo *m.*: scrittore di cronache.

Chronography, (cr(ö)nógrefi) *s.*, (si dice pure **description of past events**), cronografia *f.*, cronologia *f.*

Chronologer, (cr(ö)nól(ö)ger) *s.*, cronologista *m.*: persona versata nella cronologia.

Chronologic, (cron(ö)lógich) *opp.* **chronological,** (cron(ö)lógichel) *ag.*, cronologico: pertinente alla cronologia, secondo la successione del tempo.

Chronologically, (cron(ö)lógicheli) *av.*, cronologicamente: in maniera cronologica.

Chronologist, (cr(ö)nólogist) *s.*, cronologista *f.*: persona versata nella cronologia.

Chronology, (cr(ö)nólogi) *s.*, (si dice pure **arrangement or list of dates**), cronologia *f.*: scienza dei fatti in ordine al tempo; esposizione cronologica di avvenimenti storici; lista tabellare di date storiche.

Chronometer, (cr(ö)nómet(ö)r) *s.*, cronometro *m.*: orologio che misura il tempo con grande esattezza; orologio usato per determinare la longitudine di un punto dell'oceano per mezzo della differenza fra l'ora da esso segnata e quella solare del luogo.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo, **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ō** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Chronometric, (cron(ö)métrich) *opp.* **chronometrical,** *ag.*, cronometrico: appartenente ad un cronometro, misurato da un cronometro — **Chronometric** *governor,* regolatore cronometrico: regolatore perfezionato che serve a rendere uniforme la velocità di una macchina a vapore.

Chronometry, (cr(ö)nómetri) *s.*, cronometria *f.*: l'arte o la scienza della divisione o della misurazione del tempo.

Chronopher, (crón(ö)f(ö)r) *s.*, (fis.) cronofero *m.*: strumento elettrico che segnala il tempo a punti distanti.

Chronoscope, (crón(ö)s-co(u)p) *s.*, (fis.) cronoscopo *m.*: strumento per misurare la velocità dei proiettili.

Chrysalid, (críselid) *s.*, (ant.) (si dice **chrysalis**), crisalide *f.*

Chrysalis, (críselis) *s.*, (al *pl.* **chrysalides**), (anat.) crisalide *f.*, ninfa *f.*: l'ultimo stadio attraverso il quale passa un insetto lepidottero prima di diventare insetto perfetto.

Chrysammic, (crisémich) *ag.*, (chim.) crisammico o crisamminico — **Chrysammic** *acid,* acido crisammico: acido ottenuto dall'azione dell'acido nitrico sull'aloè.

Chrysanilic, (crisenílich, *ag.*, (chim.) crisanilico — **Chrysanilic** *acid,* acido crisanilico: acido prodotto dall'azione dell'alcale sull'indaco.

Chrysanthemum, (crisséntemöm) *s.*, (greco) (bot.) crisantemo *m*: specie di piante dai fiori compositi di cui tipico è il crisantemo da giardino.

Chryselephantine, (criseleféntain) *ag.*, (greco) (in inglese si dice **made of, or overlaid with gold and ivory**), fatto parte in oro e parte in avorio; ricoperto con oro ed avorio.

Chrysen, (crísen) *s.*, crisene *m.*: polvere cristallina d'un bel giallo che si estrae dall'ambra gialla.

Chrysididæ, (crisáididi) *s. pl.*, (entom.) crisididi *m. pl.*: famiglia di insetti imenotteri fra cui il genere criside.

Chrysobalan, (crisóbelen) *opp.* **chrysobalanus,** *s.*, (bot.) crisobalano *m.*: genere di alberi tropicali.

Chrysobalanaceæ, (crisobelenési-i) *s. pl.*, (bot.) crisobalanacee *f. pl.*: genere di piante originarie delle regioni tropicali.

Chrysoberyl, (crís(ö)böríl) *s.*, (lat.) (min.) crisoberillo *m.*: minerale ortorombico prezioso di un verde giallastro.

Chrysoclora, (cris(ö)clóora) *s. pl.*, (entom.) crisoclore *f. pl.*: specie d'insetti ditteri della famiglia degli stratiomidi.

Chrysocloris, (cris(ö)clóoris) *s.*, (zool.) crisocloride *m.*: genere di mammiferi del Sud Africa, simili alla talpa, con pelo di un colore verde oro metallico.

Chrysocolla, (crísocola) *s.*, crisocolla *f.*: nome dato dai Greci al borace.

Chrysocoma, (crisócoma) *s.*, (bot.) crisocoma *m.*: bottone d'oro: genere di piante composite.

Chrysocracy, (crisócresi) *s.*, il potere della ricchezza; plutocrazia.

Chrysography, (crisógrefi) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **the art of writing or illuminating in gold**), crisografia *f.*: l'arte di scrivere o di miniare in lettere d'oro; la scrittura così eseguita.

Chrysolepic, (crisolépich) *ag.*, (chim.) nitropicrinico.

Chrysolite, (crís(ö)lait) *s.*, (greco) (min.) crisolito *m.*: minerale ortorombico translucido di color verde.

Chrysomela, (crisómela) *opp.* **chrysomelidæ,** *s. pl.*, (entom.) crisofere *m. pl.*, famiglia di magnifici insetti coleotteri con riflessi metallici.

Chrysophanic, (crisófenich) *ag.*, (chim.) crisofanico — **Chrysophanic** *acid,* acido crisofanico: acido estratto dal *Lichen parietinus,* che forma cristalli di un colore giallo dorato.

Chrysophilite, (crisófilait) *s.*, uno che è molto appassionato dell'oro.

Chrysophrys, (crísofris) *s.*, (itt.) *crisoforis orata f.*: genere di pesci acantotterigi.

Chrysophyllum, (crisofíllöm) *s.*, (bot.) crisofillo *m.*; albero delle Indie occidentali che ha le foglie dorate.

Chrysoprase, (crís(ö)pre(i)s) *opp.* **chrysoprasus,** *s.*, (min.) crisoprasio *m.*: varietà di agata d'un colore verde pallido; varietà di berillo.

Chrysops, (crísops) *s.*, (entom.) crisopa *f.*, emerabia *f.*: specie d'insetti ditteri della famiglia dei neurotteri.

Chrysosplenium, (crisosplíniöm) *s.*, (bot.) crisosplinio *m.*: dorina a foglie alterne, sassifraga dorata, crescione delle roccie: genere di piante della famiglia delle sassifraghe.

Chrysotype, (crís(ö)taip) *s.*, (belle arti) crisotipo *m.*, processo fotografico in cui l'immagine è sviluppata con una soluzione di cloruro d'oro; la fotografia

---

così prodotta; la soluzione a ciò adoperata.

Chthonian, (sónien) *ag.*, di sotterraneo.

Chub, (c(i)öb) *s.*, (scand.) (itt.) ghiozzo *m.*: pesce di fiume; (fig.) stupido *m.*, allocco *m.* — **Chub-***cheeked,* paffuto — **Chub-***faced,* con la faccia rotonda.

Chubby, (c(i)ŏbi) *opp.* **chubbed,** *ag.*, corto e grosso: paffuto.

Chubbiness, (c(i)ŏbines) *s.*, paffutezza *f.*: l'essere corto e grosso.

Chubb-lock, (c(i)ŏbloch) *s.*, lucchetto a molla (dal nome dell'inventore).

Chuck, (c(i)ŏch) *s.*, il chiocciare d' una gallina quando chiama i pulcini; espressione di affezione, di tenerezza (poco usato).

to **Chuck,** (c(i)ŏch) *v.n.r.*, chiocciare: fare il rumore di una gallina o d' una pernice quando chiama i suoi piccoli.

to **Chuck,** (c(i)ŏch) *v.a.r.*, chiamare (come fa la gallina coi suoi pulcini).

Chuck, (c(i)ŏch) *s.*, piccolo colpo, piccolo buffetto sotto il mento; lanciamento *m.*, tiro *m.* — **Chuck-***farthing,* fossetta: giuoco in cui un quattrino o altra moneta è gettata in un buco.

to **Chuck,** (c(i)ŏch) *v. a. r.*, dare un piccolo colpo, un piccolo buffetto sotto il mento; gettare, lanciare — **Chuck** *me that ball,* gettatemi quella palla — *To* **chuck** *out,* mettere fuori a forza da un comizio o da un locale pubblico, come un'osteria, ecc., chi invitato ad andarsene vi si rifiuta — *I* **chucked** *up my hat,* gettai il mio cappello in aria — *To* **chuck** *up,* lasciar andare — *To* **chuck** *up a business,* abbandonare un affare — *To* **chuck** *up a chance,* rinunziare ad una occasione — *He* **chucked** *up his head and reared suddenly,* esso (il cavallo) alzò il capo e s' impennò improvvisamente.

to **Chuck,** (c(i)ŏch) *v. n. r.*, ridere, beffarsi di, canzonare.

Chuck, (c(i)öch) *s.*, (mecc.) accessorio di un tornio, in cui viene fissato il lavoro da rotolare.

Chucker, (c(i)ŏch(ö)r) *s.*, colui che dà un piccolo colpo, un piccolo buffetto sotto il mento.

Chucker, (c(i)ŏch(ö)r) *s.*, persona che ha l'incarico di espellere le persone che disturbano in un pubblico comizio, ecc.

Chuckle, (c(i)ŏch(ö)l) *s.*, il verso che fa la gallina per chiamare i suoi pulcini.

to **Chuckle,** (c(i)ŏch(ö)l) *v. a. r.*, chiamare (come fa la gallina co' suoi pulcini); (fig.) (ant.) accarezzare.

to **Chuckle,** (c(i)ŏch(ö)l) *v.n.r.*, chiocciare.

Chuckle, (c(i)ŏch(ö)l) *s.*, breve riso represso (specialmente di trionfo o di derisione) — *With a malicious* **chuckle,** con un sorriso malizioso — *A mirthful* **chuckle,** un sorriso allegro.

to **Chuckle,** (c(i)ŏch(ö)l) *v. n. r.*, ridere in modo represso, sogghignare; esprimere trionfo o soddisfazione con sorrisi.

Chuckle-head, (c(i)ŏch(ö)l heed) *s.*, (ant.) balordo *m.*, imbecille *m.*

Chuckle-headed, (c(i)ŏch(ö)l heed(ö)d) *ag.*, stordito, balordo, stupido.

Chuckling, (c(i)ŏchlin(g) *ag.*, che ride sotto i baffi, che sogghigna.

Chuckling, (c(i)ŏchlin(g) *s.*, riso soffocato.

Chuff, (c(i)öf) *ag.*, (poco usato) si dice **chuffy**), rozzo, rude, grasso, paffuto.

Chuff, (c(i)öf) *s.*, (poco usato) (si dice **a thick-headed fellow**), persona stupida; rozza, rude.

Chuffily, (c(i)ŏfili) *av.*, (poco usato) (si dice **in a chuffy manner**), in maniera grossolana, da stupido.

Chuffiness, (c(i)ŏfines) *s.*, (poco usato) (si dice **stupidity**), l'essere stupido, grossolano, rude.

Chuffy, (c(i)ŏfi) *ag.*, (poco usato) (si dice **fat faced, rough**), grosso, paffuto; rozzo, rude, zotico.

Chulan, (c(i)úlen) *s.*, (bot.) varietà di cloranto di China.

Chum, (c(i)öm) *s.*, compagno di camera: persona che dorme nella stessa camera; camerata *m.*, compagno intimo *m.* — *Old* **chum,** vecchio amico — *He had been John's* **chum** *at school,* era stato a scuola l'amico intimo di Giovanni.

to **Chum,** (c(i)öm) *v. a. r.*, (ant.) mettere nella stessa camera insieme ad un altro.

to **Chum,** (c(i)öm) *v. n. r.*, occupare la stessa camera di un altro (in uso nei collegi americani); (fig.) essere grandi amici.

Chummy, (c(i)ŏmi) *ag.*, amabile, socievole.

Chump, (c(i)ömp) *s.*, (isl.) troncone *m.*: grosso pezzo di legno.

Chump, (c(i)ŏmp) *s.*, stupido *m.* — *Off his* **chump,** imbecille, sciocco.

Chunam, (c(i)únem) *s.*, (indost.) (in inglese si dice **lime**), calce *f.*; stucco fatto con scaglie calcinate.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Chunk, (c(l)ŏnch) *s.*, massa spessa di qualche cosa.

Chunky, (c(l)ŏnchi) *ag.*, spesso e corto.

Chupatty, (c(l)ŭpeti) *s.*, (indost.) torta non fermentata di farina, acqua e sale.

Church, (c(l)ŏrtc) *s.*, chiesa *f.*: edificio speciale consacrato al culto cristiano; corpo di cristiani riuniti in uno stesso luogo, cogli stessi riti e dottrina; i cristiani collettivamente; sezione di cristiani organizzati pel culto sotto un certo rito; il clero distinto dai laici; servizio divino; autorità o influenza ecclesiastica; i membri di una congregazione (in America) — **Church**-*ale,* festa dedicata al patrono di una chiesa — **Church**-*attire,* paramenti sacerdotali — **Church**-*authority,* autorità della Chiesa, autorità ecclesiastica — **Church**-*bred,* allevato nella Chiesa o pel servizio della Chiesa — **Church**-*burial,* sepoltura secondo i riti della Chiesa anglicana — **Church**-*Catholic,* (teol.) la Chiesa universale, la Chiesa romana — **Church**-*court,* corte per decidere gli affari ecclesiastici — **Church**-*discipline,* disciplina della Chiesa — **Church**-*formula,* formola ecclesiastica — **Church**-*founder,* fondatore di una Chiesa — **Church**-*goer,* colui che frequenta molto le chiese; baciapile — **Church**-*going,* chi frequenta regolarmente la Chiesa — **Church**-*government,* governo della Chiesa; potere, potenza ecclesiastica — **Church**-*history,* storia ecclesiastica, storia della Chiesa cristiana — **Church**-*invisible,* i cristiani collettivamente in cielo ed in terra — **Church**-*land,* terra della Chiesa, beni ecclesiastici — **Church**-*law,* diritto canonico, diritto ecclesiastico — **Church**-*living,* beneficio della Chiesa stabilita, della Chiesa anglicana — **Church**-*member,* membro d'una Chiesa, colui che professa una religione — **Church**-*membership,* l'essere membro di una chiesa — **Church**-*militant,* chiesa militante: l'universalità dei fedeli viventi — **Church**-*music,* musica sacra come si usa nei servizi della Chiesa — **Church**-*outed,* (ant.) scomunicato — **Church**-*owl,* (zool.) gufo — **Church**-*party,* il partito della Chiesa: il partito politico che sostiene gli interessi della Chiesa — **Church**-*preferment,* beneficio od avanzamento ottenuto nella Chiesa — **Church**-*rate,* tassa pel mantenimento della Chiesa e delle sue dipendenze — **Church**-*reeve,* (poco usato) (si dice **churchwarden**), fabbriceria — **Church**-*service,* servizio religioso; il libro delle preghiere comuni con l'aggiunta dei precetti giornalieri — **Church**-*text,* (tip.) carattere nero e allungato — **Church**-*time,* ufficio divino — **Church**-*triumphant,* Chiesa trionfante: i cristiani in cielo — **Church**-*way,* sentiero che conduce alla chiesa od attorno alla chiesa — **Church**-*work,* lavoro per una chiesa; lavoro che si connette alla chiesa, sforzi religiosi — *Parish*-**church,** chiesa; parrocchiale — *Mother*-**church,** Madre Chiesa — *Head of the* **Church,** capo della Chiesa — *The seven* **churches** *of Asia,* le sette chiese dell'Asia — *The* **churches** *of London,* le chiese di Londra — *He was asked in* **church,** si sono fatte le pubblicazioni in chiesa — **Church** *is done,* le funzioni sono finite — *The interests of the* **church,** gli interessi della Chiesa, del clero — *I fear to be too late for* **church,** temo d'essere in ritardo per l'ufficio divino — *An elder of the* **church,** un nobile prelato.

to **Church,** (c(l)örtc) *v. a. r.*, (si dice *to* **escort** *to* **church**), (scozz.) scortare alla Chiesa; (eccl.) benedire od offrire messe di ringraziamento per una donna che ha partorito — *To be* **churched,** offrire grazie al Signore, come una donna dopo la nascita di un figlio.

Churched, (c(l)ŏrtct) *ag.*, presentato alla chiesa.

Churchdom, (c(l)ŏrtcdom) *s.*, governo o autorità della Chiesa.

Churching, (c(l)ŏrtcin(g) *s.*, presentazione (in chiesa); l'atto di porgere ringraziamenti pubblici in chiesa dopo la nascita di un bambino.

Churchism, (c(l)ŏrtcism) *s.*, preferenza *f.*, aderenza ai principî di una Chiesa, specialmente dell'anglicana.

Churchlike, (c(l)ŏrtc-laich) *ag.*, che concerne la Chiesa o il clero.

Churchman, (c(l)ŏrtc-men) *s.*, ecclesiastico *m.*: uomo di Chiesa; membro della Chiesa in Inghilterra; episcopato *m.*

Churchmanly, (c(l)ŏrtc-menli) *ag.*, simile ad un ecclesiastico, ad un uomo di chiesa.

Churchmanship, (c(l)ŏrtc-menscip) *s.*, professione ecclesiastica.

Churchship, (c(l)ŏrtc-scip) *s.*, chiesa *f.*, istituzione della Chiesa.

Churchwarden, (c(l)ŏrtc-varden) *s.*, fab-

briciere *m.*: uno o due ufficiali scelti annualmente nella sacrestia dell'Est, per proteggere le proprietà della Chiesa, per sopraintendere all'esecuzione del culto divino, ecc., e per agire come rappresentanti legali delle parrocchie; (fam.) lunga pipa d'argilla con una grande boccia.

Churchy, (c(i)ŏrtci) *ag.*, che è appassionato di lavori concernenti la chiesa o di materie ecclesiastiche.

Churchyard, (c(i)ŏrtc-ĭjard) *s.*, spazio di terreno unito alla chiesa dove anticamente seppellivano i morti.

Churl, (c(i)örl) *s.*, villanzone *m.*: uomo rozzo, maleducato; avaro *m.*, ladro *m.*

Churlish, (c(i)ŏrlisc) *ag.*, brutale, rozzo; arcigno, bisbetico; ladro, avaro; duro, inflessibile — **Churlish**-*metal,* metallo ribelle — **Churlish**-*knot,* nodo inestricabile — **Churlish**-*war,* guerra accanita — *He is a* **churlish**-*man,* egli è un uomo rozzo.

Churlishly, (c(i)ŏrlisc-li) *av.*, brutalmente, grossolanamente, in maniera grossolana, incivile.

Churlishness, (c(i)ŏrlisc-nes) *s.*, grossolanità *f.*, ruvidezza di maniere *f.*; durezza *f.*

Churly, (c(i)ŏrli) *ag.*, brutale, grossolano; ladro, avaro; duro, inflessibile.

Churm, (c(i)örm) *opp.* **chirme,** *s.*, rumore *m.*, clamore *m.*, tintinnio *m.*

Churn, (c(i)örn) *s.*, zangola *f.*: vaso nel quale si agita la crema del latte per fare il burro; il blocco del tornio d'un tornitore di porcellana, sul quale gli articoli gettati e cotti sono torniti da pesanti arnesi di ferro per levigare i margini circolari — **Churn**-*drill,* succhiello lavorato a mano.

to **Churn,** (c(i)örn) *v.a.r.*, agitare la panna per fare il burro; agitare con violenza o con movimento continuo.

to **Churn,** (c(i)örn) *v. n. r.*, fare il burro: compiere l'operazione del ridurre la crema di latte in burro.

Churner, (c(i)ŏrn(ö)r) *s.*, persona che rimena il burro.

Churning, (c(i)ŏrnin(g) *s.*, l'azione di rimenare; zangola piena: quantità di burro fatta in una volta.

Churrus, (c(i)ŏrös) *s.*, bango *m.*: materia resinosa e narcotica estratta dalla canapa indiana: il *Cannabis sativa.*

Churr-worm, (c(i)ŏrŭorm) *s.*, (poco usato) (si dice **mole-cricket**), (zool.) grillotalpa *m.*

Chute, (c(i)út) *s.*, (franc.) (mecc.) crogiuolo inclinato; cascata per trasportare legname mettendolo a galleggiare; sbocco dei laghi e dei fiumi nel Nord America; (fig.) fuga precipitata di animali (in America).

Chutnee, (c(i)ŏtni) *opp.* **chutney** *s.*, condimento in uso nelle Indie Orientali.

Chyazic, (caiésich) *ag.* (poco usato) (chim.) chiazico: altre volte si usava questa parola parlando dell'acido prussico.

Chylaceous, (cailé(i)sc(ö)s) *ag.*, (anat.) chiloso: appartenente al chilo, consistente di chilo.

Chyle, (cáil) *s.*, (greco) (fisiol.) chilo *m.*: fluido lattoso che nella digestione, separato dal chimo dall'azione del sugo pancreatico e della bile, viene assorbito dai vasi lattei, e assimilato col sangue.

Chylifaction, (cailiféch-sc(ö)n) *opp.* **chilification** *s.*, (fisiol.) chilifazione *f.*: l'atto o il processo della formazione del chilo.

Chylifactive, (cailiféchtiv) *opp.* **chylifactory** *ag.*, (fisiol.) avente il potere o la proprietà di formare il chilo — **Chylifactive**-*organs,* gli organi della chilifazione.

Chyliferous, (cailĭf(ö)rös) *ag.*, (fisiol.) chilifero: che trasmette chilo.

Chylific, (cailĭfich) *ag.*, (fisiol.) avente il potere o la proprietà di formare chilo.

to **Chylify,** (cáilifai) *v. a.* e *n. r.*, convertire in o diventare chilo.

Chylopoetic, (cail(ö)poétich) *ag.*, (fisiol.) riferentesi alla formazione del chilo.

Chylous, (cáilös) *ag.*, (fisiol.) chilario, chiloso: appartenente al chilo, consistente di chilo.

Chyme, (cáim) *s.*, (greco) (fisiol.) chimo *m.*: nome dato alla massa succulenta del cibo digerito prima ch'esso sia separato dal chilo.

Chymic, (chĭmich) *ag.*, (più usato **chemic**), chimico.

Chymification, (chimifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (fisiol.) chimificazione *f.*: l'atto o il processo di formare il chimo.

to **Chymify,** (chĭmifai) *v. a.* e *n. r.*, (lat.) chimificare: formare (o diventare) chimo.

Chymol, (cáimol) *s.*, specie di cardine *m.*, di cerniera *f.*

Chymous, (cáimös) *ag.*, (fisiol.) pertinente o della natura del chimo.

Cibage, (ssíbe(i)g(e) *s.*, (bot.) varietà di pino delle Indie orientali.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ŏ)** suono fra **ö** e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Cibarious, (ssaibéeriös) *ag.*, (lat.) cibario: appartenente al cibo: mangiabile.

Cibol, (ssíb(ö)l) *s.*, (franc.) (bot.) cipolletta *f.*: specie di piccola cipolla.

Ciborium, (ssibóoriöm) *s.*, (lat.) (archeol.) ciborio *m.*: specie di baldacchino col quale si coprivano anticamente gli altari; (eccl.) tabernacolo *m.*: vaso che si trova negli altari delle chiese e nel quale si tengono le ostie consacrate.

Cicada, (ssiché(i)da) *s.*, (lat.) (entom.) cicala *f.*: genere di insetti emitteri in cui il maschio è fornito alla base del ventre di un'apparecchio sonoro.

Cicadella, (ssicadéla) *s.*, (entom.) cicadella *f.*: la *Cicada ranatra*, genere di insetti emitteri della famiglia delle cicaderie

Cicala, (ssicála) *opp.* **cicada,** *s.*, (ital.) cicala *f.*

Cicatrice, (ssíchetriss) *s.*, (lat.) (si dice anche **cicatrix**), cicatrice *f.*: pellicola che si forma alla superficie delle piaghe o delle ulceri dopo la guarigione; segno *m.*, impronta *f.*

Cicatricle, (ssíchetrich(ö)l) *s.*, (fisiol.) cicatricula *f.*: il punto germinante nel tuorlo di un uovo; vescichetta *f.*: di un seme.

Cicatrisant, (ssíchetrisent) *ag.*, (med.) cicatrizzante.

Cicatrisant, (ssíchetrisent) *s.*, cicatrizzante *m.*: medicamento per provocare la cicatrizzazione.

Cicatrisive, (ssíchetrisiv) *ag.*, che facilita la formazione di una cicatrice.

Cicatrix, (ssiché(i)trich-s) *pl.* **cicatrices,** *s.* cicatrice *f.*: segno lasciato da una ferita od ulcera guarita.

Cicatrization, (ssichetrisé(i)sc(ö)n) *s.*, cicatrizzazione *f.*: il processo della formazione di una cicatrice; l'essere cicatrizzato.

to **Cicatrize,** (ssíchetrais) *opp. to* **cicatrise** *v.a.r.*, far cicatrizzare: guarire una ferita od un'ulcera col facilitare la formazione di una cicatrice.

to **Cicatrize,** (ssíchetrais) *opp. to* **cicatrise** *v. n. r.*, cicatrizzare: il rinchiudersi delle ferite.

Cicatrized, (ssíchetraisd) *ag.* e *part. pass.*, cicatrizzato.

Cicatrose, (ssíchetro(u)s) *ag.*, (lat.) (in inglese si dice **full of scars**), pieno di cicatrici; coperto di cicatrici.

Cicely, (ssíseli) *s.*, (lat.) (bot.) cerfoglio *m.*: pianta della famiglia delle ombrellifere.

Cicendia, (ssichéndia) *s.*, (bot.) cicendia *f.*, filoggine *f.*: genere di piante della famiglia delle genzianacee.

Cicer, (ssís(ö)r) *s.*, (lat.) (bot.) cece *m.*: piante delle leguminose.

Cicero, (ssís(ö)ro(u) *s.*, nome francese della gazza.

Cicerone, (ssíssero(u)ne) *s.*, (ital.) (da Cicerone, oratore romano) (in inglese si dice **guide**), cicerone *m.*: guida per i forestieri.

Ciceronian, (ssisserónien) *ag.*, ciceroniano: che imita lo stile di Cicerone; naturale fluente.

Ciceronian, (ssisserónien) *s.*, ciceroniano *m.*: imitatore dello stile di Cicerone.

Ciceronianism, (ssiss(ö)rónienism) *s.*, ciceronianismo *m.*: imitazione dello stile di Cicerone.

Cichoraceous, (ssic(ö)ré(i)sc(ö)s) *ag.*, cicoraceo: estratto dalla o simile alla cicoria.

Cichory, (ssíc(ö)ri) *opp.* **chicory,** *s.*, (bot.) cicoria *f.*; la sua radice, la quale arrostita e macinata, serve ad adulterare il caffè.

Cicorium, (ssicóoriöm) *s.*, (lat.) (bot.) cicoria *f.*: pianta della famiglia delle composite le cui specie principali sono la cicoria del commercio e l'indivia.

Cicindela, (ssissindíila) *s.*, (lat.) (entom.) cicindela *f.*; genere di insetti coleotteri dai riflessi brillanti metallici, chiamati scarabei-tigri per le loro abitudini predatorie.

Cicisbeism, (ssissísbeism) *s.*, cicisbeismo *m.*: l'istituzione o le pratiche dei cicisbei.

Cicisbeo, (ssissísbeo) *s.*, (ital.) (in inglese si dice **the lover of a married woman**), cicisbeo *m.*: cavalier servente (secolo XVIII in Italia); l'amante di una donna maritata.

Ciconia, (ssicó(u)nia) *s.*, (lat.) (ornit.) si dice **stork** nel senso di cicogna *f.*: uccello dell'ordine dei trampolieri.

Cicuta, (sichiúta) *s.*, (lat.) (bot.) cicutaria *f.*: pianta velenosa, delle ombrellifere simili alla cicuta.

Cid, (ssid) *s.*, (arabo) (la parola inglese è **chief**), capo *m.*, comandante *m.*, specialmente l'eroe spagnuolo Ruy Diaz conte di Bivar; il poema del Cid, di cui è protagonista l'eroe Ruy Diaz.

Cidaris, (ssíderis) *s.*, (greco) (zool.) cidari o cidaride *m.*: animali della classe degli echinidi o ricci di mare.

Cidarite, (ssíderait) *s. pl.*, (geol.) cidaridi *m. pl.*: animali simili ai ricci di mare.

Cider, (ssáid(ö)r) *s.*, (franc.) sidro *m.*: vino di mele — **Cider**-*brandy,* acquavite di mele — **Cider**-*press,* strettoio da sidro — *The piercing* **cider** *for the thirsty tongue,* del piccante sidro per l'assetata gola.

Ciderist, (ssáid(ö)rist) *s.*, (poco usato) (si dice **manufacturer of cider**) fabbricante o mercante di sidro.

Ciderkin, (ssáid(ö)rchin) *s.*, (ant.) piccolo sidro *m.*: liquore estratto dai residui di mele già spremute per il sidro.

Cierge, (ssiírg(e) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **wax candle**), torcia *f.*, cero *m.*: grossa candela usata nelle processioni religiose della Chiesa romana.

Cigar, (ssigáar) *opp.* **segar,** (segáar) *s.*, (franc.) sigaro *m.*: rotoletto di foglie di tabacco per fumare — **Cigar**-*holder,* bocchino per sigaro — *To smoke a cold* **cigar,** fumare un sigaro spento — *Evil-smelling* **cigar,** un sigaro dall'odore cattivissimo — *To light a* **cigar,** accendere un sigaro — *To pull a* **cigar,** aspirare un sigaro perchè tiri.

Cigarette, (ssigherét) *s.*,(franc.) sigaretta *f.*: tabacco avvolto in carta per fumare — **Cigarette**-*holder,* bocchino per sigaretta.

Cilery, (ssíl(ö)ri) *s.*, (arch.) fogliame *m.*, drappeggio *m.*: disegno scolpito nei capitelli delle colonne moresche o spagnuole.

Cilia, (ssília) *s. pl.*, (lat.) (anat.) (la parola inglese è **eyelashes**), ciglia *f. pl.*: piccoli peli che guerniscono il bordo delle palpebre; filamenti vibratili simili a peli; (bot.) lunghi peli simili a ciglia sui margini di un organo qualunque.

Ciliary, (ssílieri) *ag.*, (anat.) ciliare: fornito di ciglia.

Ciliate, (ssílie(i)t) *opp.* **ciliated** *ag.*, (bot.) ciliato: fornito di ciglia.

Cilice, (ssílis) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **hair-cloth**), stoffa di crine; cilicio *m.*: vestito che si porta per penitenza.

Cilicious, (ssilísiös) *ag.*, fatto di crine o di tela da sacco — **Ciliceous**-*habit,* cilicio.

Ciliiform, (ssíli-iform) *ag.*, (anat.) in forma di ciglia.

Ciliograde, (ssíli(ö)gre(i)d) *ag.*, (anat.) ciliogrado: che si muove per mezzo di ciglia.

Cill, (ssil) *opp.* **sill,** *s.*, soglia *f.*, di porta: la parte inferiore che regge gli stipiti; davanzale *m.*, di una finestra: la piana su cui ci si appoggia; tirante *m.*: di falegname; qualsiasi sostegno.

Cima, (ssáima) *s.*, (arch.) cimasa *f.*; (bot.) cima *f.*: fioritura in cui i fiori al centro giungono prima degli altri allo sviluppo completo.

Cimar, (ssimer) *s.*, zimarra *f.*: vestito nero e senza maniche che i vescovi portano tra la cotta ed il rocchetto.

Cimbal, (ssímbel) *s.*, (ital.) ciambella *f.*: specie di torta.

Cimbal, (ssímbel) *s.*, (mus,) piatti *m. pl.*: dischi di bronzo alcun poco in forma di bacino, che si battono insieme, e producono un suono acuto e scrosciante.

Cimbex, (ssímbech-s) *s.*, (entom.) cimbice *f.*: genere di insetti imenotteri.

Cimbia, (ssímbia) *s.*, (greco) (arch.) (in inglese si dice **a fillet round the shaft of a column**), filetto *m.*, nastro intorno al fusto di una colonna.

Cimbric, (ssímbrich) *ag.*, cimbrico: appartenente ai Cimbri, popolo barbaro che invase l'Europa nel II secolo a. C. e che proveniva dallo Jutland.

Cimbric, (ssímbrich) *s.*, cimbro *m.*: la lingua dei Cimbri.

Cimeliarch, (ssímiliarch) *s.*, (greco) (eccl.) cimeliarca *m.*: custode dell'argenteria e degli altri valori di una Chiesa; la stanza in cui sono tenuti tali oggetti.

Cimeter, (ssímet(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **scimitar**), scimitarra *f.*: sciabola a punta ricurva in uso presso i Persiani e i Turchi.

Cimex, (ssáimech-s) *s.*, (lat.) (entom.) cimice *f.*: genere di insetti emitteri di cui principale la cimice dei letti.

Cimice, (ssímiss) *opp.* **cimiss** *s.*, (entom.) (poco usato il secondo) (si dice **bed-bug**), cimice dei letti.

Cimicifuga, (ssimissifiúga) *s.*, (bot.) cimifuga *f.*: pianta della famiglia delle ranuncolacee, che cresce in Siberia e il cui odore sgradevole allontana le cimici.

Cimmerian, (simírien) *ag.*,(etnol.) di Cimmeria, cimmerio: appartenente ai Cimmerii o alla loro regione, popoli an-

---

tichissimi che dicesi abitassero sulle rive del Ponto-Eusino, ma la cui dimora fu variamente localizzata e creduta dalla leggenda perpetuamente nell'oscurità; (fig.) profondamente oscuro, tenebroso.

Cimolite, (ssĭm(ö)lait) *s.*, (min.) cimolia *f.*, cimolite *f.*: specie di argilla (silicato idrato di alluminio con ossido di ferro) che gli antichi usavano come specifico contro la risipola ed altre infiammazioni.

Cinch, (ssinc) *s.*, straccale per cavalli.

Cinchona, (ssincó(u)na) *s.*, (nome derivato dalla contessa di Cinchon, moglie di un governatore del Perù nel XVII sec.); (bot.) cinchona o cincona *f.*: nome scientifico del china-china, albero del Perù la cui scorza, portata in Europa dalla contessa di Cinchon, è astringente e febbrifuga.

Cinchonaceæ, (ssinc(ö)nésii) *s. pl.*, (bot.) cinconacee *f. pl.*: divisione della famiglia delle rubiacee.

Cinchonaceous, (ssinc(ë)né(i)sc(ö)s) *ag.*, cinconaceo: appartenente alla cincona.

Cinchonate, (ssĭnc(ö)net) *s.*, (chim.) cinconato *m.*: sale di acido cinconico.

Cinchonia, (ssincó(u)nia) *opp.* **cinchonine** *s.*, (chim.) cinconina *f.*: alcaloide organico contenuto nella scorza della china-china.

Cinchonic, (ssincónich) *ag.*, chinico: ottenuto dalla scorza della china-china.

Cinchonism, (ssĭnc(ö)nism) *s.*, (med.) cinconismo *m.*: alterazione del corpo prodotta dall'uso eccessivo del chinino.

Cinchovatine, (ssincóvetin) *s.*, (chim.) cincovatina *f.*: alcaloide simile alla cinconina, estratto dalla corteccia della *Cinchona ovata*.

Cinclosoma, (ssinclosóma) *s.*,(ornit.) cinclosoma *m.*: genere di uccelli della famiglia dei merli.

Cinclus, (ssĭnclös) *s.*, (ornit.) cinclo *m.*: merlo d'acqua.

Cinct, (ssincht) *ag.*, circondato, cinto.

Cincture, (ssĭnchtiur *opp.* ssĭnchtcer) *s.*, (lat.) cintura *f.*; striscia di stoffa o di cuoio che si porta attorno al corpo; cinta *f.*: ciò che chiude, che cinge, che circonda; filetto o listello alla sommità e alla base di una colonna.

***to* Cincture,** (ssĭnchtiur *opp.* ssĭnchtcer) *v.a.r.*, (ant.) circondare, cingere.

Cinctured, (ssĭnch-tiurd *opp.* ssĭnchtcerd) *ag.*, avente una cintura; cintato.

Cinder, (ssĭnd(ö)r) *s.*, pezzo di carbone che ha cessato di bruciare, ma che ritiene calore; (al *pl.*) tizzoni spenti, sferruzzati *m.*: rifiuto di carbone o legna bruciata; i residui della combustione non inceneriti; (metall.) scoria *f.* — **Cinder** *and earth fused by the heat,* scorie — **Cinder-***bed,* (geol.) strato libero di cellule di ostriche fossili nelle serie del Purbeck mediano — **Cinder-***frame,* graticolato: ferro posto davanti ai tubi delle macchine a vapore — **Cinder-***sifter,* crivello da sferruzzare — **Cinder-***wench,* **cinder-***woman,* ceneraia: povera donna che raccoglie tizzoni di legna o carboni spenti restati nella cenere.

Cinderella, (ssĭnd(ö)réla) *s.*, Cenerentola *f.*: colei che sta accanto al fuoco; donna che fa i più umili servigi e non è pregiata — **Cinderella-***dance,* un ballo che finisce a mezzanotte — *A sort of* **Cinderella,** una specie di Cenerentola.

Cindery, (ssĭnd(ö)ri) *ag.*, composto di tizzoni spenti.

Cindrous, (ssĭndrös) *ag.*, simile a tizzoni spenti o ad un pezzo di carbone che ha finito di bruciare, ma che ritiene calore.

Cinefaction, (ssinefécch-sc(ö)n) *s.*, incenerimento *m.*: riduzione in cenere.

Cinematograph, (ssinemétogref) *s.*, cinematografo *m.* — **Cinematograph-***show,* spettacolo cinematografico.

Cinenchyma, (ssinéchima) *s.*, (bot.) tessuto latticifero delle piante, che produce lattice.

Cineraceous, (ssĭn(ö)ré(i)sc(ö)s) *opp.* **cinereous,** *ag.*, cinereo, cenerino, cenerognolo: somigliante alla cenere, del colore delle ceneri.

Cineraria, (ssĭn(ö)réria) *s.*, (lat.) (bot.) cineraria *f.*: piante da giardino della famiglia delle composite.

Cinerary, (ssĭn(ö)reri) *ag.*, cinerario — — **Cinerary-***urn,* (archeol.) urna che racchiude le ceneri di un morto.

Cineration, (ssĭn(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, incenerimento *m.*, incinerazione *f.*; riduzione in ceneri.

Cineritious, (ssĭn(ö)rĭsc(ö)s) *ag.*, incenerito, cenerino, cineriforme: avente il colore e la consistenza della cenere — **Cineritious** *tubercle,* tubercolo cenerognolo.

Cinerulent, (ssinériulent) *ag.*, pieno, cosparso di ceneri.

Cingalese, (ssĭnghelis) *s.*, Cingalese *m.*: nativo dell'isola di Ceylan.

Cingalese, (ssìnghelìis) *ag.*, cingalese: appartenente a Ceylan o al suo popolo.

Cingle, (ssìnghel) *s.*, cintura dei marinai; cinghia da cavallo; la cintura di una casacca ecclesiastica.

Cingulum, (ssìnghiulöm) *s.*, cintura del vestito dei preti.

Cinnabar, (ssìnebaar) *s.*, (lat.) (min.) cinabro *m.*: solfuro naturale di mercurio; (pitt.) vermiglio *m.*; (bot.) sangue di drago; resina rossastra, di proprietà astringenti ed emostatiche, estratta dalla *Dracena drago*, pianta delle aspargacee.

Cinnabarine, (ssìneberin) *ag.*, simile al cinabro, contenente cinabro.

Cinnameine, (ssìnémiin) *s.*, alcool cinnamico o cinnamolico *m.*, stirone *m.*: principio essenziale dei balsami di Tolù e del Perù.

Cinnamic, (ssinémich) *opp.* **cinnamomic** *ag.*, cinnamico — **Cinnamic**-*acid*, acido cinnamico che esiste nella cannella, nello storace e nei balsami del Tulù e del Perù.

Cinnamomum, (ssinemómöm) *s.*, (bot.) cinnamomo *m.*, cannella *f.*: genere di piante della famiglia delle laurinacee.

Cinnamon, (ssìnem(ö)n) *s.*, (greco) cannella *f.*: la scorza aromatica di due specie di cinnamomo — **Cinnamon**-*stone*, (min.) specie di granato color rosso cannella — ***A roll of*** **cinnamon,** un bastone di cannella.

Cinnamyle, (ssìnemail) *s.*, cinnamilo *m.*: radicale ipotetico della cannella.

Cinnyris, (ssìniris) *s.*, (ornit.) cimiride *m.*: genere di uccelli appolaiantisi, della famiglia dei cinniridi.

Cinque, (ssinch) *s.*,(ital.) (la par. inglese è **five**), cinque *m.*: il numero cinque nei giochi delle carte o ai dadi — **Cinque**-*foil*, (bot.) pentafillo, cinquefoglie: specie di potentilla, pianta rampicante; (arch.) ornamento, motivo in forma di rose a cinque lobi — **Cinque**-*pace*, (poco usato) cinque passi: specie di danza grave — **Cinque**-*ports*, i cinque porti inglesi: Dover, Sandwich, Hastings, Hythe e Romney (ai quali furono aggiunti in seguito Winchelsea e Rye) i quali godono speciali privilegi dal fatto ch'essi offrono una difesa contro l'invasione — **Cinque**-*spotted*, *ag.*, (poco usato) a cinque macchie.

Cintre, (ssìnt(ö)r) *s.*, (franc.) (arch.) (la parola inglese è **centre**), centro *m.*: impalcatura ad arco di cerchio sulla quale si costruiscono le volte.

Cipher, (ssáif(ö)r) *s.*, (franc.) zero *m.*; (aritm.) carattere arabo (0) che, isolato, significa *nulla*, ma che aumenta o diminuisce il valore delle altre cifre, secondo la sua posizione; cifra *f.*; (matem.) carattere che rappresenta i numeri; caratteri convensionali per una corrispondenza segreta; (fig.) persona o cosa che non ha alcun valore; intreccio di lettere iniziali — **Cipher**-*key*, chiave per leggere una scrittura cifrata — ***She is a very*** **cipher,** essa è un vero zero, è proprio una nullità — ***To be a*** **cipher** ***in a party***, essere uno zero nel partito.

to **Cipher,** (ssáif(ö)r) *v. n. r.*, calcolare, far calcoli aritmetici.

to **Cipher,** (ssáif(ö)r) *v. a. r.*, (si dice pure *to* **express in cipher**), esprimere in cifre; (fig.) designare, esprimere, calcolare, far conti.

Ciphering, (ssáif(ö)rin(g) *s.*, calcolo *m.*: il calcolare.

Ciphering, (ssáif(ö)rin(g) *ag.*, usato nel calcolo, nell'aritmetica — **Ciphering**-*book*, quaderno di aritmetica.

Cipolin, (ssìp(ö)lin) *s.*, (ital.) (geol.) cipollino *m.*: marmo verde a striscie bianche simili alla sezione di una cipolla.

Cippus, (ssìpös) *s.*, (lat.) cippo *m.*: (arch.) piccola colonna senza capitello; (archeol.) colonnetta mortuaria senza capitello e con epigrafe.

Circar, (ssörcaar) *s.*, (ind.) (in inglese si dice **district, province**), nome che si dà nell'India a un distretto o ad una provincia.

Circassian, (ssìrchéscen) *ag.*, circasso: appartenente alla Circassia.

Circassian, (ssìrchéscen) *s.*, circasso *m.*, circassa *f.*: persona nativa della Circassia.

Circean, (ssörssìen) *ag.*, (ant.) (mitol.) di Circe; riferentesi a Circe, incantatrice mitica, figlia del Sole e della ninfa Persèa, a cui la favola attribuisce di avere cambiato i compagni di Ulisse in porci, facendo loro bere un liquore incantato; (fig.) magico, nocivo.

Circensial, (ssìrsénsiel) *opp.* **circensian** *ag.*, (poco usato) circense: riferentesi al circo massimo dell'antica Roma o ai giuochi del circo — **Circensial** *games*, i giuochi del circo.

Circinal, (ssörssinel) *ag.*, (bot.) circinale, circinato: si dice delle foglie che si ar-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ü* tedesca in *über*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

rotolano su loro stesse dall'alto in basso, come le felci.

Circination, (ssörsiné(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) movimento circolare.

Circinus, (ssŏrsinös) *s.*, (astron.) il Compasso *m.*: costellazione vicina al polo sud.

Circle, (sŏrch(ö)l) *s.*, (franc.) cerchio *m.*, circolo *m.*, anello *m.*: figura rotonda; corpo rotondo, globo; numero di persone radunate in circolo; successione continua che ritorna su se stessa: diverse persone o cose considerate come legate insieme dallo stesso legame; classe *f.*, divisione *f.*; divisione territoriale, specialmente in Germania; l'arena di un circo; (geom.) figura piana limitata da una linea curva, detta circonferenza, di cui tutti i punti sono ad eguale distanza dal centro; (log.) circolo vizioso o semplicemente circolo: sofisma per il quale si dà per prova la supposizione stessa da cui si è partiti: circonferenza *f.*, cinta *f.*; (bot.) verticillo *m.*; circonlocuzione *f.* (di linguaggio); rivoluzione *f.* (delle stagioni); (comm.) circolazione *f.* (di effetti) — *In a* **circle,** incessantemente — *Dress*-**circle,** ordine o posti principali di un teatro nei quali è di uso l'abito di società — *Great*-**circle,** (geom.) circolo massimo: circolo che divide la sfera in due parti eguali — *Hour*-**circle,** linea del meridiano — *Lesser*-**circle,** (geom.) circolo minore: circolo che divide una sfera in due parti disuguali — *A* **circle** *of beautiful ladies,* un circolo di belle signore — *A* **circle** *of worshippers,* un circolo di corteggiatori — *A* **circle** *of the German empire,* un cerchio dell'Impero germanico — **Circle** *of perpetual apparition* (o *occultation*), (astr.) limite delle stelle circumpolari; il limite di quello spazio attorno al polo entro al quale splendono sempre le medesime stelle — *The* **circle** *of the earth,* la circonferenza della terra — *The* **circle** *of a forest,* la cinta di una foresta — *As when a stone is flung into some sleeping turn, the* **circle** *widens till it lips the marge,* come quando un sasso vien gettato in un'acqua stagnante il circolo s'allarga finchè raggiunge il margine (TENNYSON).

to **Circle,** (sŏrch(ö)l) *v. a. r.*, muovere attorno, circondare — *To* **circle** *in,* rinchiudere, circondare, rinchiudere in un cerchio, confinare; tenere insieme — *To* **circle** *a park,* fare un giro (in bicicletta) in un parco.

to **Circle,** (sŏrch(ö)l) *v. n. r.*, formare un circolo; rivolgersi, girare — *The bowl* **circles,** la coppa fa il giro — *To* **circle** *out,* stendersi in circolo, espandersi.

Circled, (sŏrch(ö)ld) *ag.*, circolare: che ha la forma di un circolo; accerchiato.

Circler, (sŏrcl(ö)r) *s.*, poetastro *m.*, cattivo poeta *m.*

Circlet, (sŏrclet) piccolo cerchio *m.*, cerchietto *m.*, orbita *f.*; (fig.) corona *f.*

Circling, (sŏrclin(g) *ag.*, che circonda; accerchiante.

Circocele, (sŏrcosil) *s.*, (med.) cirsocele *m.*: dilatazione varicosa della vena spermatica.

Circuit, (sŏrcuit) *s.*, rotazione *f.*, rivoluzione *f.*: l'atto di girare o di muovere attorno; lo spazio rinchiuso entro un circolo o entro certi limiti; (legge) la visita periodica dei giudici (in Inghilterra) per rendere giustizia; circoscrizione di tali giudici; (fis.) circuito *m.*: comunicazione elettrica continua fra i poli di una batteria; diadema *m.*, corona *f.*, anello *m.*: ciò che circonda qualchecosa — *The earth performs a* **circuit** *round the sun,* la terra compie una rotazione intorno al sole — *To make the* **circuit** *of a town,* fare il giro di una città — *To be, to go on the* **circuit,** essere in visita, andare in visita (dei giudici di Inghilterra).

to **Circuit,** (sŏrcuit) *v. n. r.*, muoversi in circolo, fare il giro.

to **Circuit,** (sŏrcuit) *v. a. r.*, fare il giro di.

Circuiteer, (sŏrcuitĭr) *s.*, avvocato o giudice in visita; viaggiatore in visita.

Circuition, (sŏrchiŭisc(ö)n) *s.*, circuizione *f.*: azione di girare attorno, giro *m.*

Circuitous, (sŏrchiŭitös) *ag.*, tortuoso, indiretto — **Circuitous**-*means,* mezzo indiretto, mezzo tortuoso — *To take a* **circuitous** *road,* fare un giro tortuoso.

Circuitously, (sŏrchiŭitösli) *av.*, in maniera tortuosa — *To speak* **circuitously,** parlare oscuramente, confusamente, ininteligibilmente.

Circulable, (sŏrchiuleb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be circulated**), (di luogo) in cui si può circolare; (comm.) che può essere messo in circolazione.

Circular, (sŏrchiuler) *ag.*, circolare: in forma di circolo; rotondo; che si muove in un circolo; ciclico; (di lettera) indirizzata in termini identici a più persone; volgare, basso stretto — **Circular**-

---

instrument, (fis.) strumenti graduati per l'intero circolo — **Circular**-*letter,* circolare; lettera di credito indirizzata a parecchi banchieri — **Circular**-*lines,* (mat.) linee trigonometriche (seno, tangente, segante, ecc.) — **Circular**-*notes,* lettera di credito circolare per comodità dei viaggiatori — **Circular**-*numbers,* numeri circolari: numeri di cui le potenze finiscono colla cifra stessa della radice — **Circular**-*paralogism,* circolo vizioso: argomentazione difettosa, in cui una identica proposizione è al tempo stesso l'oggetto e il preteso mezzo della dimostrazione — **Circular**-*sailing,* il metodo di veleggiare sull'arco d'un circolo massimo — **Circular**-*saw,* sega circolare, sega con movimento circolare — *A* **circular** *motion,* un movimento circolare — *A* **circular** *poet,* cattivo poeta — *A* **circular** *mind,* una mente ristretta.

Circular, (ssŏrchiuler) *s.*, circolare *f.*: lettera od avviso stampato di cui una copia è mandata a diverse persone.

Circularity, (ssörchiulériti) *s.*, l'essere circolare, a forma di circolo.

to **Circularize,** (ssŏrchiulerais) *opp. to* **circularise,** *v. a. r.*, inviare circolari a.

Circularly, (ssŏrchiulerli) *av.*, circolarmente: in circolo, come circolo.

to **Circulate,** (ssŏrchiule(i)t) *v. n. r.*, circolare: muoversi attorno (come il sangue nel corpo); passare attraverso a certi canali (come il succo delle piante); passare da un punto ad un'altro o da una mano all'altra (come il denaro); diffondersi, propagarsi, viaggiare (voce americana) — *Sap* **circulates** *in plants,* il succo circola nelle piante — *Money should* **circulate,** bisogna che il denaro circoli — *The story* **circulates,** la storiella si diffonde, prende voga.

to **Circulate,** (ssŏrchiule(i)t) *v. a. r.*, circolare: far passare da un punto ad un altro o da una mano all'altra; spandere, diffondere.

Circulate, (ssŏrchiule(i)t) *s.*, (matem.) frazione periodica.

Circulating, (ssŏrchiule(i)tin(g) *ag.*, circolante: che circola; corrente — **Circulating**-*decimal,* (aritm.) frazione periodica: che non può essere espressa con perfetta esattezza in cifre, e in cui una o più cifre ricorrono continuamente nello stesso ordine — **Circulating**-*library,* biblioteca circolante: biblioteca di cui i libri circolano fra gli associati; gabinetto di lettura — **Circulating**-*medium,* moneta corrente; circolazione, corso di un paese.

Circulation, (sörchiulé(i)sc(ö)n) *s.*, circolazione *f.*: l'atto di circolare; l'essere circolante; estensione o diffusione; moneta corrente; (fisiol.) movimento del sangue in un animale vivente, per cui è spinto dal cuore attraverso le arterie a tutte le parti del corpo, e ritorna al cuore attraverso le vene; (bot.) il movimento della linfa nelle piante; (chim.) operazione colla quale il vapore, prodotto dal fuoco, ricade ed è distillato parecchie volte; alternativa *f.*, vicissitudine *f.* — *Money is a medium for* **circulation,** il denaro è un agente di circolazione — *To bring into* **circulation,** mettere in circolazione — *To withdraw from* **circulation,** ritirare dalla circolazione — **Circulation** *of human things,* le vicissitudini delle cose umane.

Circulative, (ssŏrchiule(i)tiv) *ag.*, che fa circolare.

Circulator, (ssŏrchiule(i)t(ö)r) *s.*, circolatore *m.*: chi circola o ciò che circola; (aritm.) cifra decimale periodica.

Circulatorious, (ssörchiuletóriös) *ag.*, ambulante; viaggiante in un circuito, o andante di casa in casa.

Circulatory, (ssŏrchiulet(ö)ri) *ag.*, circolante.

Circulatory, (ssŏrchiulet(ö)ri) *s.*, (chim.) vaso circolatorio *m.*, apparecchio di distillazione circolatorio.

Circulus, (ssŏrchiulös) *s.*, cerchio *m.*: strumento di ferro in forma di cerchio che serve a tagliare il collo di una bottiglia, di una storta, ecc., di terra.

to **Circumagitate,** (ssörcömégite(i)t) *v. a. r.*, agitare in tutti i sensi.

Circumambient, (ssörcömémbient) *ag.*, (si dice anche **going round about**), che va attorno, che circonda; (fis.) ambiente.

to ¶ **Circumambulate,** (ssörcömémbiule(i)t) *v. n. r.*, (lat.) (ant.) (si dice **to go round about**), passeggiare o andare attorno.

Circumambulation, (ssörcömembiulé(i)scön) *s.*, il passeggiare attorno, passeggiata all'intorno.

Circumbendibus, (ssörcömbéndibös) *s.*, (fam.) (si dice più **round-about way**), via indiretta o circolare.

Circumcession, (ssörcömsésc(ö)n) *s.*, azione di abbandonarsi, di cedere; (teol.) circonsessione *f.*: stato dello spirito umano

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *höre*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

quasi assediato ma non ossesso dallo spirito maligno.

Circumcinct, (ssŏrcömsincht) *s.*, cintura *f.*, cinta *f.*

to **Circumcise,** (ssŏrcömssais) *v. a. r.*, (lat.) circoncidere; tagliare il prepuzio: (operazione praticata come rito religioso da vari popoli, specialmente ebrei e musulmani); (fig.) rendere spirituale e sacro.

Circumcised, (ssŏrcömsaisd) *ag.* e *part.pas.*, circonciso.

Circumciser, (ssŏrcömssais(ö)r) *s.*, circoncisore *m.*: colui che opera la circoncisione.

Circumcision, (ssörcömssísc(ö)n) *s.*, circoncisione *f.*: l'atto o il rito di tagliare il prepuzio nei maschi (in uso presso gli egiziani, gli arabi, gli abissini, gli ebrei, i musulmani, ecc.); operazione analoga sulle donne (praticata presso alcuni popoli africani); (fig.) purificazione spirituale; gli Ebrei come popolo circonciso.

Circumcissile, (ssörcömsísil) *ag.*, (bot.) circoncissile: che si apre con una scissura trasversale circolare.

Circumclusion, (ssircömclúsc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **enclosing on all sides**) rinchiuso da tutte le parti,

to **Circumduct,** (ssŏrcömdöcht) *v.a.r.*, (lat.) condurre in giro o attorno; (legge) annullare, rendere nullo, abrogare, cassare; (legge scozzese) dichiarare scaduto.

Circumduction, (ssörcömdŏch-sc(ö)n) *s.*, il condurre qua e là, in giro: (legge) annullamento *m.*, abrogazione *f.*

Circumference, (ssörcŏmf(ö)rens) *s.*, (geom.) circonferenza *f.*: la linea che limita un circolo; il circolo stesso; (fig.) disco *m.*, cerchio *m.* — *The* **circumference** *of the earth is about 24.000 miles,* la circonferenza della terra è presso a poco di 24.000 miglia.

to **Circumference,** (ssörcŏmf(ö)rens) *v.a.r.*, limitare, chiudere in uno spazio circolare.

Circumferential, (ssörcömf(ö)rénscel) *ag.*, di circonferenza, circolare, sferico.

Circumferentor, (ssörcömf(ö)rént(ö)r) *s.*, grafometro *m.*: strumento col quale gli agrimensori misurano gli angoli sul terreno.

to **Circumflect,** (ssŏrcömflecht) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice **to mark with a circumflex**), piegare in giro, in forma circolare; mettere un accento circonflesso su una parola.

Circumflection, (ssörcömfléch-sc(ö)n) *opp.* **circumflexion** *s.*, circonflessione *f.*: l'atto e l'effetto del circonflettere.

Circumflex, (ssŏrcömflech-s) *s.*, circonflesso *m.*: accento formato dall'unione dei due accenti grave ed acuto (^) che sta spesso per indicare ad un tempo una elevazione e un abbassamento della voce sulla stessa sillaba.

Circumflex, (ssŏrcömflech-s) *ag.*, circonflesso: segnato con accento circonflesso; piegato a cerchio.

to **Circumflex,** (ssŏrcömflech-s) *v.a.r.*, segnare o pronunciare con un circonflesso.

Circumflexus, (ssörcömfléch-sös) *s.*, (anat.) muscolo del palato; il nervo assillare.

Circumfluence, (ssörcŏmfluens) *s.*, (ant.) circonfluenza *f.*: affluenza delle parti che sono intorno.

Circumfluent, (ssörcŏmfluent) *opp.* **circumfluous** *ag.*, che affluisce d'ogni intorno; circondante.

Circumforaneous, (ssörcömfo(u)ré(i)neös) *opp.* **circumforanean,** (ssörcömforéne-en) *ag.*, (lat.) che va attorno di porta in porta; errante: (fig.) volgare, comune.

Circumfulgent, (ssörcömfŏlgent) *ag.*, che brilla all'intorno.

to **Circumfuse,** (ssŏrcömfius) *v. a. r.*, circonfondere, versare, spandere attorno come un fluido; stendersi intorno, circondare.

Circumfusile, (ssörcömfiúsil) *ag.*, che può essere versato, steso o diffuso attorno.

Circumfusion, (ssörcömfiúsc(ö)n) *s.*, azione di versare, di stendere o di spandere attorno; espansione *f.*, dispersione di un fluido attorno ad un oggetto.

Circumgestation, (ssörcömgesté(i)sc(ö)n) *s.*, azione di portare attorno, trasporto circolare.

to **Circumgyrate,** (ssörcömgíre(i)t) *v. n. r.*, rotolare, girare su se stesso.

Circumgyration, (ssörcömgiré(i)sc(ö)n) *s.*, circonvoluzione *f.*: azione di girare, di rotolare su se stesso; (anat.) circonduzione *f.*: movimento nel quale un membro si rivolve nel suo involucro.

Circumincession, (ssörcöminsésc(ö)n) *s.*, (teol.) circuminsessione *f.*: l'esistenza intima e reciproca delle tre persone della Trinità.

Circumition, (ssörcömísc(ö)n) *s.*, l'andare intorno; circuito *m.*, giro *m.*

Circumjacent, (ssörcömgé(i)sent) *ag.*, circonvicino: che giace attorno; che limita, che circonda da tutte le parti

Circumligation, (ssörcömligué(i)sc(ö)n) *s.*, azione di legare intorno; legamento *m.*, legatura *f.*

Circumlocution, (ssörcömlochiúsc(ö)n) *s.*, circonlocuzione *f.*, perifrasi *f.*: giro di parole invece di una sola per esprimere un'idea; l'usare un linguaggio indiretto e tortuoso — **Circumlocution-*office,*** nome di un ufficio governativo.

Circumlocutionist, (ssörcömlochiúsc(ö)nist) *s.*, (ant.) persona che usa circonlocuzioni.

Circumlocutory, (ssörcömlóchiut(ö)ri) *ag.*, (ant.) tortuoso, indiretto; relativo alla circonlocuzione: perifrastico.

Circummeridian, (ssörcömerídien) *ag.*, circummeridiano: situato al meridiano o vicino al meridiano.

Circummured, (ssörcömíurd) *ag.*, (ant.) (si dice **surrounded with a wall**), murato tutto all'intorno; circondato da un muro.

Circumnavigable, (ssörcömnévighe(i)b(ö)l) *ag.*, di cui si può fare il giro navigando.

to **Circumnavigate,** (ssörcömnévighe(i)t) *v. a. r.*, circonnavigare: fare un viaggio di circonnavigazione.

Circumnavigation, (ssörcömnevighé(i)sc(ö)n) *s.* circonnavigazione *f.*: l'atto di navigare attorno di; navigazione attorno al globo.

Circumnavigator, (ssörcömnévighe(i)t(ö)r) *s* circonnavigatore *m.*: navigatore che fa il giro del mondo.

Circumpolar, (ssörcömpó(u)ler) *ag.*, circompolare: situato attorno o vicino al polo.

to **Circumpose,** (ssörcömpos) *v. a. r.*, porre in circolo.

Circumposition, (ssörcömposísc(ö)n) *s.*, (ant.) azione di porre in circolo; disposizione in circolo; ordine circolare.

Circumrotary, (ssörcömró(u)teri) *opp.* **circumrotatory,** *ag.*, (poco usato) (si dice **turning** *opp.* **whirling round**), girante, muoventesi attorno.

Circumrotation, (ssörcömro(u)té(i)sc(ö)n) *s.*, rotazione *f.*: azione di roteare, di girare su se stesso come una ruota; circonvoluzione *f.*: l'essere rotolato, girato attorno.

Circumscissile, (ssörcömssísil) *ag.*, (bot.) circonscissile: che si apre con una scissura trasversale, circolare.

Circumscribable, (ssörcöms-cráibeb(ö)l) *ag.* (ant.) (si dice **capable of being circumscribed**), capace di essere circoscritto.

to **Circumscribe,** (ssörcöms-craib) *v. a. r.*, (lat.) scrivere, incidere intorno: circoscrivere; limitare, definire con limiti, rinchiudere.

Circumscribed, (ssörcöms-craibd) *ag.* e *part. pas.*, tracciato intorno; circoscritto.

Circumscriber, (ssörcöms-cráib(ö)r) *s.*, colui che scrive, che incide attorno; colui che limita, che rinchiude.

Circumscriptible, (ssörcöms-críptib(ö)l) *ag.*, che può essere circoscritto.

Circumscription, (ssörcöms-críp-sc(ö)n) *s.*, circoscrizione *f.*: lo scrivere, l'incidere attorno; il limitare; restrizione *f.*, limitazione *f.*: divisione di territorio con determinati confini.

Circumscriptive, (ssörcöms-críptiv) *ag.*, circoscrittivo: che circoscrive, che determina la forma esteriore, che segna o racchiude i limiti.

Circumscriptively, (ssörcöms-críptivli) *av.*, in maniera limitata.

to **Circumsonate,** (ssörcómsone(i)t) *v. a. r.*, risuonare, echeggiare tutto all'intorno.

Circumspect, (ssórcömspecht) *ag.*, circospetto: che si guarda da tutte le parti; cauto, prudente, riservato, attento.

to **Circumspect,** (ssórcömspecht) *v. a. r.*, esaminare attentamente — *To be* **circumspect,** (fig.) avere l'occhio al pennello.

Circumspection, (ssórcömspéch-sc(ö)n) *s.*, circospezione *f.*, prudenza *f.*, riserva *f.*; previdenza *f.*

Circumspective, (ssörcömspéch-tiv) *ag.*, circospetto: che usa circospezione.

Circumspectly, (ssörcömspécht-li) *av.*, in maniera circospetta, con circospezione.

Circumspectness, (ssörcömspéchtnes) *s.*, circospezione *f.*: l'essere circospetto.

Circumstance, (ssórcömstens) *s.*, (franc.) circostanza *f.*; particolarità che accompagna un fatto, un caso, e che senza essere essenziale all'azione esercita influenza; incidente *m.*, avvenimento *m.*; dettaglio *m.*; situazione *f.*; stato di cose; (al *pl.*) condizione finanziaria: mezzi *m.pl.*; (legge) circostanze di delitto che diminuiscono od aggravano la colpa — *Under such* **circumstances,** in tali circostanze —

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; I stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*:

That depends on **circumstances**, ciò dipende dalle circostanze — *Mitigatory* **circumstances**, circostanze attenuanti — *She is in good* **circumstances**, essa è in buone condizioni — *As far as their* **circumstances** *shall permit*, per quanto i loro mezzi lo permetteranno.

to **Circumstance**, (ssŏrcömstens) *v. a. r.*, (si dice più *to* **place in a particular situation**), porre in una situazione particolare.

Circumstanced, (ssŏrcömstensd) *ag.* e *part. pass.*, posto, situato in maniera particolare, avuto riguardo ai fatti od agli incidenti che seguono — **Circumstanced** *as he was, he was obliged to go off*, nella situazione in cui si trovava, fu obbligato a partire.

Circumstantiable, (ssörcömsténsceb(ö)l) *ag.*, che può essere circostanziato.

Circumstantial, (ssörcömsténscel) *ag.*, circostanziale: che dipende dalle circostanze; incidentale, non essenziale; particolare, minuto; accidentale, fortuito — **Circumstantial-***evidence*, (legge) certezza acquistata dall'insieme delle circostanze.

Circumstantial, (ssörcömsténscel) *s.*, qualche cosa d'incidentale; accessorio *m.*: particolare secondario del fatto principale, quindi di minore importanza.

Circumstantiality, (ssörcömsténsceliti) *s.*, l'essere circostanziale; particolari minuziosi *m. pl.*; modificazione causata da circostanze.

Circumstantially, (ssörcömsténsceli) *av.*, in maniera circostanziale, secondo le circostanze; accessoriamente, incidentalmente, minuziosamente, in tutti i particolari.

to **Circumstantiate**, (ssörcömsténscie(i)t) *v. a. r.*, circostanziare: porre in una situazione particolare (poco usato); narrare un fatto con tutte le sue circostanze; porre in una certa condizione di fortuna — *The best* **circumstantiated**, il più favorito dalla fortuna.

Circumterranecus, (ssörcömteré(i)niös) *ag.*, che è intorno alla terra.

Circumvagant, (ssörcömvígent) *ag.*, vagabondo; errante qua e là.

to **Circumvallate**, (ssörcömvéle(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **surround with a rampart**), circonvallare (poco usato): munire di circonvallazione.

Circumvallation, (ssörcömvelé(i)sc(ö)n) *s.*, circonvallazione *f.*: il giro d'una prima trincea con cui un esercito cinge la piazza che vuole assediare; fosso con parapetto fortificato per impedire i soccorsi alla piazza assediata.

to **Circumvent**, (ssörcömvént) *v.a. r.*, (lat.) (si dice anche *to* **get the best of**), circonvenire: circondare qualcuno con artifici, con stratagemmi, insidiare, circuire, deludere, ingannare, sorprendere.

Circumvention, (ssörcömvénsc(ö)n) *s.*, circonvenzione *f.*, inganno artificioso, furberia *f.*, informazione preventiva.

Circumventive, (ssörcömvéntiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **deceiving**), ingannatore: che delude.

to **Circumvest**, (ssörcömvést) *v. a. r.*, ricoprire, rivestire, avviluppare.

Circumvolation, (ssörcömvolé(i)sc(ö)n) *s.*, azione di volare, di volteggiare attorno.

Circumvolution, (ssörcömvolíúsc(ö)n) *s.*, circonvoluzione *f.*: atto di rotolare attorno; l'essere rotolato; successione di giri fatti attorno ad un centro comune; cosa girante o tortuosa; (arch.) voluta del capitello ionico.

Circus, (ssŏrcös) (al *pl.* **circuses**) *s.*, (lat.) circo *m.*: luogo di divertimento nel quale si rappresentano esercizi acrobatici e di equitazione; gli attori di un circo; (archeol.) il circo massimo nell'antica Roma, edificio grande ovale con uno spazio aperto nel centro, in cui avevano luogo pubblici giuochi, sport e combattimenti; piazza rotonda nelle città inglesi, per es.: *Regent* **Circus**, piazza del Reggente (in Londra); ogni edificio simile fornito d'un ordine di piani a gradini; (ornit.) nome scientifico dell'allocco, specie di uccello rapace.

Cirlbunting, (ssörlbŏntin(g) *s.*, (ornit.) verdone delle siepi: l'*Emberiza cirlus*.

Cirrhiped, (ssiríped) *opp.* **cirrhopod**, *s.*, (ant.) (zool.) cirripede *m.*, cirropodo *m.*: genere di animali anellati racchiusi in una conchiglia più o meno conica, ed aventi lunghe zampe sottili che si ripiegano in forma di fibbie.

Cirrhose, (ssírho(u)s) *opp.* **cirrhous**, *ag.*, cirroso: che si avvolge o termina in un viticcio.

Cirrhosis, (ssírhó(u)sis) *s.*, (grec) (med.) cirrosi *f.*: materia gialla morbida che secerne qualche volta dai tessuti; malattia del fegato.

Cirri, (ssíri) *s. pl.*, viticci *m. pl.*, cincinno *m.*, capreolo *m.*, zazzera *f.*; (meteor.) cirri *m. pl.*, nuvola a forma di ciocca di capelli detta dai marinai *mare's tail*, coda di cavalla.

Cirriferous, (ssirí'f(ö)rös) *ag.*, (bot.) *opp.* **producing tendrils,** cirrifero: che produce viticci; a forma di cirri.

Cirriform, (ssíriform) *ag.*, (bot.) *opp.* **shaped like a tendril,** cirriforme: in forma di viticcio.

Cirrigerous, (ssirí'g(i)örös) *opp.* **cirriferous,** *ag.*, (bot.) cirrifero: che porta viticci.

Cirriped, (ssíriped) *s.*, (zool.) cirripede *m.*; genere di animali anellati rinchiusi in una conchiglia più o meno conica, ed avente lunghe zampe sottili, che si ripiegano in forma di fibbie.

Cirro-cumulus, (ssirochiúmiulös) *s.*, (meteor.) cirro cumulo *m.*: piccola nuvola arrotondata che presenta un'apparenza bambaginosa, come nel cielo a pecorelle.

Cirrose, (ssíro(u)s) *opp.* **cirrous,** *ag.*, che si avvolge o termina in un viticcio.

Cirro-stratus, (ssiró(u) stré(i)tös) *s.*, (meteor.) cirro strato *m.*: nuvola composta di piccole striscie formate da filamenti più serrati di quelli del cirro.

Cirrus, (ssírös) *s.*, (lat.) (bot.) viticcio *m.*: appendice in forma di spirale che esce da diverse parti di certe piante; (zool.) debole filamento che serve alla locomozione di certi animali inferiori; (meteor.) cirro *m.*: nuvola a ciocca di capelli; (zool.) specie di conchiglie fossili turbiniformi.

Cirsocele, (ssó'rs(ö)ssiil) *s.*, (greco) (med.) cirsocele *m.*: dilatazione della vena spermatica.

Cisalpine, (ssisélpain) *ag.*, cisalpino: al di qua delle Alpi; (per l'Italia), al sud delle Alpi.

Cisatlantic, (ssisetléntich) *ag.*, cisatlantico: situato al di qua dell'Atlantico (per rapporto all'Europa).

Cisco, (ssís-co) *s.*, (nord-Amer. e ind.) (itt.) specie di aringa del lago Ontario.

Ciselure, (ssísliur) *s.*, (franc.) cesellatura *f.*; incisione *f.*; lavoro cesellato.

Cisleu, (ssíslu) *s.*, (ebr.) il terzo mese dell'anno civile, ed il nono dell'anno ecclesiastico ebraico.

Cismontane, (ssismónte(i)n) *ag.*, (lat.) cismontano: al di qua dei monti (per l'Italia); per gli altri paesi **ultramontane.**

Cispadane, (ssíspede(i)n) *ag.*, cispadano; al di qua del Po (rispetto a Roma); al sud del Po.

Cissampelos, (ssisémpelos) *s.*, (bot.) cissampelo *m.*: genere di piante rampicanti della famiglia delle menispermacee

Cissoid, (ssísoid) *s.*, (greco) (geom.) cissoide *f.*: curva di secondo grado inventata da Dioclezio per risolvere parecchi problemi di matematica superiore.

Cissoidal, (ssissóidel) *ag.*, cissoidale: simile ad una cissoide o riferentesi ad essa.

Cissus, (ssísös) *s.*, (greco) (bot.) cisso *m.*: genere di piante rampicanti della famiglia delle ampelidacee.

Cist, (ssist) *s.*, (franc.) (arch.) cesto *m.*, sacchetto *m.*, paniere *m.*; (med.) cistite *f.*, cisto *m.*; (ant.) cestella *f.*, cestolina *f.*; (archeol.) sepoltura celtica consistente di un cassone formato da due fila parallele di pietre unite alle loro estremità, e ricoperto con lastre pure di pietra.

Cistaceæ, (sisté(i)sii) *s. pl.*, (bot.) cistacee *f. pl.*: famiglia di piante dicotiledoni, comprendenti il genere cisto.

Cistella, (ssistéla) *s.*, (entom.) cistela *f.*: genere d'insetti coleotteri.

Cistercian, (ssistó'rscen) *s.*, (eccl.) cistercense *m.*: membro dell'ordine monastico dei benedettini riformati, fondato nel 1098 da Roberto abate di Molesme e così chiamato dal nome del primo convento *Citeaux.*

Cistercian, (ssist(ö)rscen) *ag.*, cistercense: appartenente ai cistercensi.

Cistern, (ssíst(ö)rn) *s.*, cisterna *f.*: serbatoio o recipiente artificiale destinato a contenere dell'acqua; serbatoio naturale; fontana *f.*; vaschetta o pozzetto di un barometro o di una macchina a vapore; (costr.) conca mobile; carretto *m.*; recipiente *m.* — **Cistern-***maker*, fontaniere: chi è incaricato della manutenzione delle fontane.

Cistus, (ssístös) *s.*, (lat.) (bot.) cisto *m.*: genere di piante dell'ordine delle cistacee, con fiori simili a quelli della rosa selvatica.

Cistvaen, (ssístve-en) *opp.* **cistvane,** *s.*, (archeol.) sepoltura celtica, consistente di un cassone formato da due file parallele di pietre attaccate alle loro estremità e ricoperto con lastre pure di pietra.

Cit, (ssit) *s.*, (poco usato) (si dice **citizen**) cittadino *m.*; (in cattivo senso) borghese *m.*

Citable, (ssáiteb(ö)l) *ag.*, citabile: che può essere citato o allegato.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** u tra a avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *o e e*; I stampato in **nero** ha suono tra *e e i*;

Citadel, (ssítedel) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **fortified place**), cittadella *f.*: fortezza o castello situato nell'interno o presso una città, per difesa.

Cital, (ssáitel) *s.*, (poco usato) (si dice **summons**), rimprovero *m.*, intimazione *f.*, citazione *f.*: mandato di comparsa.

Citation, (ssaité(i)sc(ö)n) *s.*, citazione *f.*; relazione *f.*; enumerazione *f.*; (legge) citazione *f.*: intimazione di presentarsi davanti ad un giudice.

Citator, (ssaité(i)t(ö)r) *s.*, citatore *m.*

Citatory, (ssaité(i)t(ö)ri) *ag.*, citatorio: in forma di citazione; che ha valore di citazione.

to **Cite,** (ssait) *v. a. r.*, (lat.) citare, invitare, chiamare; (legge) chiamare in giudizio a voce o per iscritto; ingiungere, intimare; riportare o ripetere sia un passaggio di autore, sia le parole di un altro a prova di quanto si afferma.

Citer, (ssáit(ö)r) *s.*, citatore *m.*: colui che cita, che riporta brani d' uno scrittore o le parole di qualcuno; querelante *m.*: colui che manda una citazione.

Citess, (ssáites) *s.*, abitante di una città (al femm. **citess,** piccola borghese).

Cithara, (ssítera) *s.*, (greco) (mus.) cetra o cetera *f.*: strumento simile all'arpa.

Citharist, (ssíterist) *s.*, persona che suona la chitarra.

Citharistic, (ssiterístich) *ag.*, citaredico: di canto o musica adatto ad essere accampagnato o suonato colla cetra.

Citharoxylum, (ssiteróch-silöm) *s.*, (bot.) citaressilo *m.*: legno da chitarre: genere di piante a cespuglio della famiglia delle verbenacee indigene delle Antille e dell'America del Sud, così chiamate perchè se ne usa il legno per fare strumenti musicali.

Cithern, (ssít(ö)rn) *s.*, (mus.) sistro *m.*: specie di chitarra usata dagli antichi egiziani.

Citied, (ssítid) *ag.*, (poco usato) (si dice **containing cities**), avente città; abitato (di regione).

Citified, (ssítifaid) *ag.*, di città: che gode dei vantaggi degli abitanti di una città (voce americana).

Citigrade, (ssítigrad) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **moving quickly**), citigrado: appartenente ad una specie di ragni le cui zampe ordinariamente non sono atte che alla corsa.

Citizen, (ssítisen) *s.*, cittadino *m.*: membro di uno stato che gode dei diritti civili e politici; abitante di una città o di una regione; uomo libero; mercante — *To have a* **citizen's** *rights,* godere dei diritti civili — *A fellow* **citizen,** concittadino.

Citizen, (ssítisen) *ag.*, cittadino: che ha i caratteri di un cittadino: allevato ed educato in città — **Citizen** *soldier,* soldato cittadino: si dice di quelli che sono al tempo stesso borghesi e soldati, come i membri della milizia territoriale di uno stato.

Citizeness, (ssítisenes) *s.*, cittadina *f.*: donna che abita in una città.

to **Citizenise,** (ssitísenais) *v. a. r.*, proclamare cittadino, dar la cittadinanza a qd.

Citizenry, (ssítisenri) *s.*, il complesso dei cittadini.

Citizenship, (ssítisenscip) *s.*, cittadinanza *f.*: l'essere cittadino; borghesia *f.* — *Honorary* **citizenship,** cittadinanza onoraria.

Citraconic, (ssitrecónich) *ag.*, (chim.) citraconico — **Citraconic** *acid,* (chim.) acido citraconico, detto anche acido tirocitrico o citribico: acido proveniente dall'acido aconitico.

Citrate, (ssítret) *s.*, (chim.) citrato *m.*: sale di acido citrico.

Citrene, (ssítrin) *s.*, (chim.) citrene *m.*: composizione cristallina di idrogeno e di carbone che si ottiene dall'essenza di cedro, di limone, ecc.

Citreous, (ssítro(u)s) *ag.*, di citrene.

Citric, (ssítrich) *ag.*, citrico: del cedro, del limone, ecc. — **Citric**-*acid,* (chim.) acido citrico: acido ottenuto dal succo dei limoni e dei cedri, e da diverse altre frutta.

Citril-finch, (ssítril fínch) *s.*, (ornit.) fringuello *m.*: uccello canoro particolare dell'Italia.

Citrination, (ssitriné(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (astr.) il diventare di colore giallo; giallore *m.* (usato tuttora in medicina).

Citrine, (ssítrin) *opp.* **citrin,** *ag.*, citrino: simile ad un cedro; di color verde-giallo.

Citrine, (ssítrin) *s.*, (min.) varietà trasparente di quarzo cristallino.

Citron, (ssítr(ö)n) *s.*, (bot.) cedro *m.*: il *Citrus medica;* limone *m.*: il suo frutto — **Citron**-*tree,* cedro (albero) — **Citron**-

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í,** *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **s** suono dolce come in *cena,* eccetto avanti alla *r.*

water, limonata, acqua di cedro: bevanda fatta col succo del limone o col decotto della scorza.

Citrul, (ssítröl) *s.*, (bot.) cocomero *m.*, zucca *f.*: dal suo colore giallo.

Cittern, (ssít(ö)rn) *opp.* **cithern,** *s.*, (ant.) (mus.) sistro *m.*: strumento musicale degli egizi simile alla cetra.

City, (ssíti) *s.*, città *f.*: grande città; (in Inghilterra) città che è od è stata sede di un vescovato; grande città con speciale carta costituzionale; città che gode di molti privilegi (in America); gli abitanti di una città; la parte più antica di una città — **City**-*commissioners,* ufficiali che attendono alla santificazione, ecc. — **City**-*mission,* missione per evangelizzare le classi povere in una grande città — *The* **City** (*in London*), il centro della città di Londra, dove sono tutte le banche, gli uffici, ecc. — *Commercial* **city,** piazza di commercio — *A* **city** *merchant,* un negoziante della città — *The* **city** *of Manchester,* la città di Manchester — *The freedom of a* **city,** il diritto di cittadinanza — *I love the* **city** *life,* io amo la vita delle grandi città — *The Eternal* **City,** città eterna (nome dato alla città di Roma).

City, (ssíti) *ag.*, cittadino: appartenente ad una città.

Cive, (ssáiv) *s.*, (bot.) cipolletta *f.*: specie d'aglio: l'*Allium schænoprasum.*

Civet, (ssívet) *s.*, (franc.) zibetto *m.*: sostanza odorante e untuosa che si estrae da una borsa posta sotto la coda dello zibetto — **Civet**-*cat,* (zool.) zibetto: mammifero carnivoro che produce il profumo chiamato zibetto, la *Viverra civetta.*

to **Civet,** (ssívet) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **perfume with civet**), profumare con zibetto; profumare.

Civic, (ssívich) *ag.*, civico: che fa parte di una città o dei suoi cittadini — **Civic**-*crown,* (storia) corona civica *f.*: ghirlanda di foglie di quercia data ad un soldato romano che salvava la vita di un suo camerata in battaglia.

Civil, (ssívil) *ag.*, (franc.) civile: relativo alla comunità, ai sudditi di uno stato; appartenente alla vita privata; secolare, laico; interno, intestino; municipale, commerciale, legislativo; ben regolato; cortese, civilizzato, gentile; (poco usato) grave, sobrio, che non fa pompa; (legge) relativo a materie private; (legge) positiva (in opposizione alla legge naturale) — **Civil**-*architecture,* architettura civile: l'architettura usata nelle costruzioni degli edifici per i bisogni della vita civile — **Civil**-*death,* (legge) morte civile: la perdita dei diritti civili, come per l'esilio, o per voti religiosi (dove vige la legge canonica) — **Civil**-*engineer,* ingegnere civile: specializzato in costruzioni civili o impiegato nel genio civile — **Civil**-*engineering,* (mecc. e arch.) genio civile: scienza o arte di costrurre canali, strade ferrate, dock e altri lavori pubblici — **Civil**-*hospital,* ospedale civile — **Civil**-*law,* legge civile: in senso generale, la legge che regola i diritti personali e reali dei cittadini d'uno stato o regione; in senso speciale, il diritto romano — **Civil**-*list,* lista civile: somma annuale votata dal Parlamento per il mantenimento della casa reale di un sovrano o di un governatore; gli ufficiali d'un governo che sono pagati dal pubblico tesoro — **Civil**-*servant,* membro del servizio civile — **Civil**-*service,* amministrazione civile: il ramo dell'amministrazione pubblica che abbraccia i borghesi dipendenti della corona; l'assieme di questi membri — **Civil**-*state,* stato civile: il corpo intero dei cittadini che non siano militari, ecclesiastici o navali — **Civil**-*suit,* (legge) lite, processo civile: processo per regolare questioni private — **Civil**-*war,* guerra civile: guerra fra cittadini della stessa regione — **Civil**-*year,* anno civile: l'anno legale (di ciascun stato) distinto dall'anno solare — *I think they've got to be* **civil** *to me,* penso che essi dovrebbero essere cortesi verso di me — *A person in a* **civil** *office,* magistrato (*homme de robe*) — *Where* **civil** *blood makes* **civil** *hands unclean,* dove sangue gentile, gentili mani insozza (SHAKESPEARE, *Giulietta e Romeo*).

Civilian, (ssivíljien) *s.*, giureconsulto *m.*: versato nella scienza del diritto civile; (legge) professore di diritto civile, dottore in diritto civile; persona versata nella conoscenza delle leggi e nella scienza della politica e del governo; studente in diritto civile: chi si dedica ad una professione civile e non alla carriera delle armi o a quella ecclesiastica.

Civilian, (ssivíljien) *ag.*, impegnato in atti civili: che segue una carriera civile.

Civilist, (ssivílist) *s.*, civilista *m.*: chi è versato nella scienza della legge civile.

Civility, (ssivíliti) *s.*, civiltà *f.*; l'essere civile; gentilezza *f.*, cortesia *f.*

Civilizable, (ssivíliseb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of being civilized**), civilizzabile: che può essere civilizzato.

Civilization, (ssivilisé(i)sc(ö)n) *s.*, civilizzazione *f.*: il civilizzare; l'essere civilizzato; (legge) trasformare in civile un processo criminale; raffinamento *m.*

to **Civilize,** (ssívilais) *opp.* **civilise,** *v.a.r.*, (franc.) civilizzare: togliere dalla barbarie, introdurre gentilezza di maniere in un popolo ed istruirlo nelle arti e nei costumi della società civile — *The sex whose presence* **civilizes** *ours,* il gentil sesso la cui presenza civilizza (ingentilisce) il nostro (COOPER).

Civilized, (ssívilaisd) *ag.* e *part. pass.*, civilizzato: non più barbaro nè selvaggio; istruito nelle arti, nelle scienze e nei costumi dei popoli civili.

Civilizer, (ssívilais(ö)r) *s.*, civilizzatore *m.*: colui che civilizza, che toglie gli altri dalla vita selvaggia e disordinata, e che loro insegna le regole e le maniere della civiltà; ciò che serve a civilizzare — *The steam engine is a great* **civilizer,** la macchina a vapore è un grande agente di civilizzazione.

Civilizing, (ssívilaisin(g) *ag.*, civilizzante.

Civilly, (ssívili) *av.*, in maniera civile, civilmente: conformemente, relativamente ai diritti civili; in forza della legge positiva, non della naturale; gentilmente, dolcemente, cortesemente, onestamente, semplicemente, senza colori vistosi.

Civism, (ssívism) *s.*, (poco usato) (si dice **citizenship**) civismo *m.*: stato di cittadino; patriottismo *m.*

Clabber, (cléb(ö)r) *s.*, latte coagulato: latte divenuto torbido e spesso.

to **Clabber,** (cléb(ö)r) *v. a. r.*, coagulare.

Clachan, (cléchen) *s.*, (scozz.) piccolo villaggio o casale.

to **Clack,** (clech) *v. n. r.*, schioccare: produrre un suono acuto ed improvviso battendo o facendo scoppiare; scricchiolare; chiacchierare, parlare inconsideratamente.

to **Clack,** (clech) *v. a. r.*, emettere un suono subitaneo e acuto; battere insieme.

Clack, (clech) *s.*, suono acuto, improvviso, frequentemente ripetuto; ciò che produce tale suono; chiaccherio rapido e continuo: (mecc.) **tentennella** *f.*: ordigno di un mulino che battendo nella tramoggia facilita la discesa del grano, specie di nottola che avvisa quando la tramoggia è vuota; sorta di valvola a palla — **Clack-***box,* la parte della macchina che contiene la valvola — **Clack-***dish,* (poco usato) scodella di mendicante: scodella con coperchio mobile usata tempo addietro dai mendicanti per attrarre l'attenzione battendo i pezzi assieme — **Clack-***door,* opp. **clack-***valve,* animella, valvola o coperchio a cerniera; (mecc.) chiusura a cerniera costituita di un otturatore mobile di legno o di metallo rivestito di cuoio o di panno — *They perpetually* **clack** *of their sister,* essi chiacchierano continuamente della loro sorella.

Clacker, (cléch(ö)r) *s.*, chi produce un suono acuto e subitaneo; chiacchierone *m.*: chi chiacchiera rapidamente e continuamente; (mecc.) valvola *f.*, chiudenda *f.*

Clacking, (cléchin(g) *s.*, suono acuto e subitaneo; chiacchierio rapido e continuo.

Clad, (cled) *part. pass.* del verbo *to* **clothe,** vestito, rivestito, coperto con un vestito o simili.

Cladium, (clé(i)diöm) *s.*, (bot.) cladio *m.*: genere di piante ciperacee.

Cladgy, (clédgi) *ag.*, vischioso, tenace.

to **Claim,** (clé(i)m) *v.a.r.*, (franc.) domandare, reclamare: addurre come diritto; proclamare (poco usato); nominare, chiamare; intimare — *To* **claim** *damages,* reclamare i danni — *To* **claim** *the first place,* reclamare il primo posto — *To* **claim** *a privilege,* pretendere un privilegio — *To* **claim** *as one's own,* appropriarsi — *To* **claim** *vainly,* arrogarsi — *To* **claim** *one's promise,* intimare a qualcuno di mantenere la parola — *To* **claim** *for,* reclamare per — *What do you* **claim** *for your's father machine?* che cosa reclamate per la macchina di vostro padre?

to **Claim,** (clé(i)m) *v. n. r.*, avere un diritto; accampare diritti; asserire (voce americana).

Claim, (clé(i)m) *s.*, diritto reale o supposto; titolo *m.*; la cosa reclamata, rivendicata, domandata; pezzo di terra prenotata da un colono o da un minatore per poi comperarla quando sia offerta in vendita (Austria ed America); forte chiamata (poco usato) — **Claim-***jumper,* persona che si impadronisce d'una proprietà reclamata da un altro — **Claim-***jumping,* l'atto d'impa-

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ȯ, ö** accentato; **i, ı** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere;* **(g)e, g** dolce; **gh, g** duro; **c** suono dolce come in *cena,* eccetto avanti alla *r.*

dronirsi di una proprietà reclamata da un altro — *To lay, to make* **claim** *to,* avere diritti; formulare, avanzare pretese — *To make good a* **claim,** stabilire il proprio diritto — *My* **claim** *on your service,* il mio diritto ai vostri servizi — *To admit a* **claim,** ammettere una pretesa, accogliere un reclamo — *This is a* **claim** *on your charity,* questo è un appello alla vostra carità.

Claimable, (clé(i)meb(ö)l) *ag.*, che può essere reclamato, rivendicato, domandato, esatto per diritto.

Claimant, (clé(i)ment) *s.*, pretendente *m.*, reclamante *m.*: colui che reclama, che rivendica, che eleva pretese su cosa a lui dovuta, o che crede tale; colui che ha il diritto di domandare, di reclamare.

Claimant, (clé(i)mant) *ag.*, (si dice pure **clamant**), reclamante, imperante.

Claimer, (clé(i)m(ö)r) *s.*, pretendente *m.*, reclamante *m.*: avente diritto.

Claimless, (clé(i)mles) *ag.*, che non ha diritto, che è senza titolo.

Clairaudience, (cleeródiens) *s.*, l'avere l'udito anormalmente acuto.

Clair-obscure, (cleer obs-chiúr) *s.*, (belle arti) chiaro-scuro *m.*: l'arte di distribuire luci ed ombre.

Clairvoyance, (cleervóiens) *s.*, (franc.) chiaroveggenza *f.*: potere attribuito a persone in istato magnetico di discernere oggetti che non sono presenti ai sensi.

Clairvoyant, (cleervóient) *s.*, (franc.) chiaroveggent *m.*: persona che pretende di avere il potere della chiaroveggenza di predire il futuro.

Clairvoyant, (cleervóient) *ag.*, chiaroveggente: relativo alla chiaroveggenza.

Clam, (clem) *s.*, (zool.) pettine *m.*: nome di diversi molluschi bivalvi commestibili — **Clam**-*bake,* pettini cotti fra strati di alghe; partita di piacere in cui tali pettini cotti sono il piatto predominante (in America) — **Clam**-*shell,* conchiglia di pettine.

to **Clam,** (clem) *v. a. r.*, spalmare con qualche cosa di vischioso.

to **Clam,** (clem) *v. n. r.*, essere umido, vischioso; combaciare.

to **Clam,** (clem) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **chime**), suonare all'unissono — *To* **clame** *the bells,* suonare le campane in accordo.

Clam, (clem) *s.*, (ant.) tenacità *f.*, vischiosità *f.*, potere di adesione.

Clamancy, (clémensi) *s.*, urgenza *f.*

Clamant, (clément) *ag.*, acclamante.

to **Clamber,** (clémb(ö)r) *opp. to* **clammer,** *v. n. r.*, arrampicarsi: salire con difficoltà per qualche luogo disagevole, aiutandosi coi piedi e colle mani. (Il verbo **clamber** può essere seguito dalle particelle *over, to, up,* ecc.) — *To* **clamber** *over,* scalare — *To* **clamber** *to,* arrampicarsi a — *To* **clamber** *up,* arrampicarsi sopra a — *To* **clamber** *over the rocks,* arrampicarsi sulle roccie — *They had* **clambered** *over a wall,* essi avevano scalato un muro.

to **Clamber,** (clémb(ö)r) *opp. to* **clammer,** *v. a r.*, arrampicarsi con difficoltà.

Clamminess, (clémines) *s.*, l'essere vischioso, tenace, adesivo — *The* **clamminess** *of the mouth,* la pastosità della bocca.

Clammy, (clémi) *ag.*, vischioso, tenace, adesivo, pastoso — **Clammy**-*mouth,* bocca pastosa.

Clamorous, (clém(ö)rös) *ag.*, clamoroso: che chiama forte; pieno di clamore; rumoroso — *To be* **clamorous** *for,* domandare con grandi grida.

Clamorously, (clém(ö)rösli) *av.*, clamorosamente, rumorosamente, con clamore, con gran rumore.

Clamorousness, (clém(ö)rösnes) *s.*, (ant.) l'essere clamoroso; natura rumorosa.

Clamour *opp.* **clamor,** (clém(ö)r) *s.*, (franc.) clamore *m.*: alto grido; grida forti continuate; chiamata ad alta voce; espressione continua e rumorosa di disapprovazione o malcontento; chiasso popolare.

to **Clamour,** (clém(ö)r) *v. a. r.*, gridare, vociferare, assordare, stordire con grida — *To* **clamour** *bells,* suonare a martello.

to **Clamour,** (clém(ö)r) *v. n. r.*, gridare a gran voce; domandare importunatamente; lagnarsi, lamentarsi.

Clamourer, (clém(ö)r(ö)r) *s.*, chi emette grida; schiamazzatore.

Clamp, (clemp) *s.*, (oland.) (in generale) nodo *m.*: qualche cosa di rigido che unisce o lega; pila di mattoni crudi pronti per essere cotti; (mecc.) rampone *m.*: pezzo di legno o di ferro ricurvo che serve a tenere saldamente unite due cose; chiave con viti per collegare travi; rinforzo applicato sopra degli assi per impedirne lo storcimento; (mar.) rampicone *m.*: pezzo di legno che serve a sostenere i bagli alle loro estremità; (mar.) lappazza *f.*: pezzo di legno che serve a consolidare un albero od un'antenna; (mil.) piattabanda di affusto: lamina di ferro che passa sui girelloni di un cannone e li attacca all'affusto;

---

tenaglia *f.*, pinza *f.*, morsa di legno **Clamp-*irons***, ferri usati nelle fornaci per prevenire che il combustibile cada — **Clamp-*nails***, chiodi a grande testa usati per fissare i ramponi in un bastimento — *Mitre*-**clamp**, riunione a ugna — *Square* **clamp**, connessura quadrata — *Chamfer* **clamp**, morsa di legno a smontatura — *Stopping* **clamp**, pinza di legno — *Spring* **clamp**, tanaglione — *Iron* **clamp**, (mar.) collare del cappelletto; parte circolare di un cappelletto in ferro per cui passa l'albero superiore.

to **Clamp**, (clemp) *v. a. r.*, unire, fissare o rinforzare; incastrare: far entrare una cosa in un'altra.

to **Clamp**, (clemp) *v. n. r.*, posare il piede pesantemente.

Clamp, (clemp) *s.*, passo *m.*: andatura pesante.

to **Clamper**, (clémp(ö)r) *v. a. r.*, non fare bene:

Clamping, (clémpin(g) *s.*, incastratura *f.*

Clamponeer, (clemponîr) *s.*, (zool.) cavallo lungo di reni, che ha i pasturali lunghi, affilati e molto deboli.

Clams, (clems) *s. pl.*, forti pinze *f. pl.*: usate dai costruttori navali per togliere chiodi; vite di legno.

Clan, (clen) *s.*, (gall.) clan *f.*: tribù o numero di famiglie che portano lo stesso nome, discendenti da un antenato comune e uniti sotto un comandante rappresentante di tale antenato (in Scozia); (fig.) cricca *f.*, assemblea *f.* — *Chieftain of a* **clan**, capo di un clan.

Clancular, (clénchiuler) *ag.* (lat.) (poco usato) (si dice **clandestine**), clandestino, occulto, furtivo: sottratto alla vista e alla conoscenza pubblica per scopo malvagio.

Clandestinely, (clendéstinli) *av.*, clandestinamente, furtivamente: in maniera occulta.

Clandestineness, (clendéstinnes) *s.*, clandestinità *f.*: di cosa fatta clandestinamente, in segreto.

to **Clang**, (clen(g) *v. a. r.*, battere insieme in modo da causare un suono acuto, rimbombante; far risuonare.

to **Clang**, (clen(g) *v. n. r.*, emettere un suono acuto, rimbombante; risuonare — *The trumpet* **clangs**, la trombetta risuona — **Clanging** *swords*, tintinnìo di spade — *I hear the sounding arms* **clanging**, io odo risuonare le armi.

Clang, (clen(g) *s.*, suono acuto echeggiante, come di due corpi metallici battuti insieme; tintinnio (di armi, di catene); grido (di certi uccelli).

Clangorous, (cléng(ö)rös) *ag.*, (ant.) (si dice **clanging**), che causa o emette un rumore acuto, penetrante.

Clangour, (cléng(ö)r) *opp.* **clangor** *s.*, (franc.) clangore *m.*: suono acuto, penetrante; grido di parecchi palmipedi.

Clangous, (cléngös) *ag.*, che produce un rumore acuto, penetrante.

Clangula, (cléngiula) *s.*, (zool.) clangola *f.*: specie di anitra.

to **Clank**, (clench) *v. a. r.*, battere insieme (metalli o altri corpi sonori) in modo da produrre un suono acuto; rintoccare: suonare a rintocchi.

to **Clank**, (clench) *v. n. r.*, emettere un suono simile a quello di due corpi metallici battuti insieme; tintinnare, cigolare — *The* **clanking** *of the chains*, il tintinnio delle catene.

Clank, (clench) *s.*, suono come di corpi metallici battuti insieme, (generalmente denota un suono più profondo di **clink** e meno risuonante di **clang**).

Clankless, (clénchles) *ag.*, senza suono.

Clannish, (clénisc) *ag.*, unito strettamente insieme, come i membri di una cricca o combriccola o associazione; di clan: appartenente ad un clan.

Clannishly, (clénisc-li) *ag.*, alla maniera delle combriccole.

Clannishness, (clénisc-nes) *s.*, l'essere strettamente unito insieme come i membri d'una cricca o d'una società segreta; solidarietà; spirito di famiglia.

Clanship, (clénscip) *s.*, il sistema di vita dei clan; associazione sotto un capo — *To clain* **clanship** *with*, dichiararsi solidale con.

Clansman, (clénsmen) *s.*, membro di una associazione.

to **Clap**, (clep) *v. a. r.*, battere insieme rumorosamente; battere con una lastra rapidamente; chiudere frettolosamente; mettere, porre subitamente o frettolosamente; applaudire, con battimani; essere imbarazzato; spingere, far entrare; comunicare la blenorragia a — (Il verbo *to* **clap** può essere seguito dalle particelle *into, on, to, up*, ecc.) — *To* **clap** *into*, ficcare, mettere — *To* **clap** *on*, unire, aggiungere in fretta; (mar.) battere, abbozzare — *To* **clap** *to*, portare a — *To* **clap** *up*, fare alla svelta; concludere (un affare) in fretta; gettare, rinchiudere in una prigione — *He* **clapped** *him on the shoulder*, egli lo battè sulla spalla — *To* **clap** *close about one self*, strin-

---

gere contro di sè — *To* **clap** *one's knees to the horse's side,* premere le ginocchia contro i fianchi di un cavallo — *He* **clapped** *his hand upon the wound,* egli mise la sua mano sulla ferita — *He* **clapped** *spurs to his horse,* egli spronò il cavallo — *They* **clapped** *him in that country,* essi lo fecero entrare in quella regione — *To* **clap** *a performance on the stage,* applaudire ad una rappresentazione teatrale — *The performer was greatly* **clapped,** l'attore fu calorosamente applaudito — *The peace was* **clapped** *up,* la pace fu rapidamente conchiusa — *To* **clap** *up an agreement,* venire a una transazione — *To* **clap** *eyes on a person,* vedere una persona —*To* **clap** *hold of,* prendere fortemente.

to **Clap,** (clep) *v.n.r.,* chiudere (una porta) con rumore; battere le mani per applaudire — *The door* **clapped** *before her,* la porta si chiuse davanti a lei.

Clap, (clep) *s.,* colpo *m.*: rumore fatto dalla collisione di superficie piatte; rumore forte, improvviso; scroscio del tuono; applauso espresso col battere delle mani; (fam.) blenorrea *f.*; (zool.) la mandibola inferiore del falco — **Clap**-*dish,* bigoncia, scodella — **Clap**-*net,* rete per prendere le allodole collo specchio — **Clap**-*trap,* cosa ad effetto, colpo di scena, ingannatore, che tende solamente a riscuotere gli applausi — **Clap**-*trap nonsense,* freddure — *You could make this little work at one* **clap,** voi potreste fare questo piccolo lavoro tutto di un fiato, in una volta.

Clap-board, (clépboord) *s.,* legname da doghe: asse che serve a fare dei barili; (in America) specie di latta spessa per coprire le case.

to **Clap-board,** (clép boord) *v.a.r.,* coprire con latta i tetti delle case (in America).

Claper, (clép(ö)r) *opp.* **clapper** *s.,* (franc.) (ant.) (si dice **rabbit-hole**), tana del coniglio.

Clapper, (clép(ö)r) *s.,* applauditore *m.*; battocchio *m.*: di campana; martello di porta; nottola di mulino.

to **Clapper-claw,** (clép(ö)r clo(u) *v. a. r.,* (poco usato) (si dice *to* **beat,** *to* **drub**), litigare, dire delle sciocchezze, schioccare la lingua — *She* **clapper-clawed** *with her sister,* essa litigava con sua sorella.

Clapping, (clépin(g) *s.,* battimani *m.*, applauso — **Clapping** *of the wings,* svolazzamento; il battere delle ali.

Claque, (clach) *s.,* (franc.) corpo di applauditori pagati dagli artisti; il sistema di impegnare applauditori salariati.

Claqueur, (clacör) *s.,* persona pagata per applaudire in un teatro.

Clarabella, (clarébela) *s.,* tono di un organo molto dolce.

Clare, (cleer) *s.,* (eccl.) clarissa *f.*: suora dell'ordine di Santa Chiara.

Clarence, (clérens) *s.,* piccola carrozza a quattro ruote con un sedile interno per una persona ed uno esterno per il cocchiere; stivaletto *m.*

Clarenceux, (cléransö) *opp.* **clarenceux** *s.,* (arald.) clarenceux *m.*: titolo del secondo re d'armi in Inghilterra, così chiamato dal duca di Clarence, figlio di Edoardo III, che primo occupò tale ufficio.

Clarendon, (clérend(ö)n) *s.,* (tip.) carattere fitto e nero.

Clare-obscure, (cleer obs-chiûr) *s.,* (pittura) chiaroscuro *m.*: arte di distribuire la luce e l'ombra.

Claret, (cléret) *s.,* (franc.) chiaretto *m.*: vino rosso leggero di Bordeaux; ogni vino rosso, leggero, simile a quello di Bordeaux — **Claret**-*cup,* bevanda fatta di chiaretto ghiacciato, branda, limone, borrana, ecc. — **Claret**-*jug,* una brocca per il vino.

Clarichord, (clérikord) *s.,* (franc.) (poco usato) (mus.) claricordo *m.*: strumento musicale a corde, precursore della spinetta.

Clarification, (clerifiché(i)sc(ö)n) *s.,* chiarificazione *f.*: l'atto di chiarificare; in particolare, azione di depurare, di purificare sostanze liquide con mezzi chimici.

Clarifier, (clérifái(ö)r) *s.,* chi chiarifica o ciò che chiarifica; sostanza che serve a chiarificare lo zucchero.

to **Clarify,** (clérifai) *v. a. r.,* (lat.) chiarificare: rendere chiaro (un liquido) togliendo le impurità; defecare; raffinare.

to **Clarify,** (clérifai) *v.n.r.,* divenire chiarificato; chiarificarsi, epurarsi.

Clarifying, (clérifain(g) *ag.,* chiarificante, epurante, purificante; che diventa chiaro e brillante.

Clarinet, (clérinet) *opp.* **clarionet** *s.,* (franc.) (mus.) clarinetto *m.*: strumento a fiato più grande di un oboe.

Clarion, (cléri(ö)n) *s.,* (franc.) (mus.) chiarina *f.*: piccola tromba che ha un suono forte e distinto.

Clarisonous, (cléris(ö)nös) *ag.,* (lat.) (poco usato) (si dice **having a clear sound**), dal suono chiaro risuonante.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ô** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ô)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Claritude, (cléritiud) *s.*, (ant.) (si dice più **clearness**), chiarezza *f.*, splendore *m.*

Clarity, (clériti) *s.*, chiarezza *f.*, splendore *m.*

Claro-obscuro, (cléero obs-cúro) *s.*, (pitt.) chiaro-oscuro *m.*: arte di distribuire la luce e l'ombra.

to **Clart,** (cláart) *v. a. r.*, (Scozz.) sporcare, spalmare.

Clarty, (cláarti) *ag.*, (poco usato) (si dice **muddy, dirty, miry**), sporco, sudicio, fangoso, che scivola.

to **Clary** (cleeri) *v. n. r.*, (ant.) risuonare.

Clary, (cléeri) *s.*, (bot.) salvia sclarea *f.*, erba di S. Giovanni: la *Salvia sclarea,* pianta del genere della salvia — **Clary-***water*, cordiale composto di acquavite, di fiori di salvia, di zucchero e di cannella con un po' d'ambra grigia che vi si fa sciogliere.

to **Clash,** (clesc) *v.n.r.*, produrre un forte rumore battendo contro qualche cosa; urtarsi, cozzarsi; contrastarsi, essere in opposizione; (fig.) fare a cozzi — *Their arms* **clashed,** le loro armi si urtarono — *Their interests* **clash,** i loro interessi sono in opposizione.

to **Clash,** (clesc) *v. a. r.*, battere, urtare una cosa contro un'altra in modo da produrre rumore.

Clash, (clesc) *s.*, fracasso *m.*, tintinnìo *m.*: lo scroscio prodotto dalla violenta collisione dei corpi; opposizione *f.*, contraddizione *f.*

Clashing, (cléscin(g) *ag.*, che urta, che cozza, che batte con rumore: risuonante; che incontra opposizione; opposto — *The* **clashing** *sound of the arms,* il fracasso delle armi — *They are* **clashing** *for their heritage,* essi sono in conflitto per la loro eredità.

Clashing, (cléscin(g) *s.*, urto *m.*, fracasso *m.*, tintinnìo *m.*; conflitto *m.* — *The* **clashing** *of words,* il rumore delle voci (litiganti).

to **Clasp,** (claasp) *v.a.r.*, affibbiare: attaccare, chiudere con una fibbia o con un gancio; appaiare; abbracciare, stringere, serrare; stringere fra le braccia — *She* **clasped** *her father,* essa abbracciò suo padre — *To* **clasp** *one round the neck,* gettarsi al collo di qualcuno — *The mother* **clasped** *her child to her breast,* la madre strinse al cuore il suo bambino.

to **Clasp,** (claasp) *v. a. r.*, attaccare.

Clasp, (claasp) *s.*, presa *f.*, uncino *m.*, fibbia per attaccare; stretto abbraccio *m.* — **Clasp-***knife,* coltello pieghevole, a serramanico — **Clasp-***lock,* serratura a molla — **Clasp-***nail,* (mar.) chiodo a testa speronata.

Clasper, (cláasp(ö)r) *s.*, colui o ciò che attacca, che ferma con un gancio o con una fibbia; (bot.) viticcio *m.*; (anat.) ciascuno dei due organi di certi insetti e pesci che servono ai maschi per afferrare le femmine; (zool.) mani di scimmie.

Claspered, (cláasp(ö)rd) *ag.*, (bot.) che ha viticci.

Clasping, (cláaspin(g) *ag.*, affibbiante e tenente fermo; abbracciante; (bot.) guainante: di foglie che abbracciano per un tratto il gambo dei fiori.

Class, (claas) *s.*, (franc.) classe *f.*: numero di persone o cose raggruppate; gruppo di studenti in un collegio o in una scuola, arrivati allo stesso grado di istruzione o riceventi lo stesso insegnamento; (biol.) divisione di animali o piante — **Class-***books,* libri di scuola — **Class-***man,* uno studente dell'università di Oxford che ha superato bene tutti gli esami di una classe speciale — **Class-***mate,* opp. **class-***fellow,* compagno di classe — **Class-***room,* classe; la stanza in cui si fa scuola — *To attend a* **class,** seguire una classe — *In the second, third, fourth* **class,** in seconda, in terza, in quarta classe — *Reopening of the* **classes,** rientrata delle classi — *Afternoon-***class,** scuola serale — *To open a* **class** *for...,* aprire una classe per... — *The lower* **classes,** le infime classi (*gens de peu*).

to **Class,** (claas) *v. a. r.*, (franc.) classificare: disporre in una classe, dividere in classi; disporre in serie o ordini secondo qualche metodo fondato su distinzioni naturali: formare classi, disporre in ordini o divisioni studenti che seguono lo stesso corso di studi — *To* **class** *the plants,* classificare le piante.

Classible, (clésib(ö)l) *opp.* **classable,** *ag.*, (ant.) (si dice **capable of being classed**), che può essere classificato.

Classic, (clésich) *opp.* **classical** *s.*, classico *m.*: autore greco o latino di primo ordine; persona versata nella letteratura greca e latina; (al *pl.*) l'antica letteratura greca e latina — *This is* **classical,** questa è classica.

Classic, (clésich) *ag.*, classico: appartenente ad una classe o a classi (ant.); appartenente alla letteratura degli antichi romani; di primo ordine nella letteratura e nelle arti; puro, raffinato; regolare, dai bei lineamenti — **Classic** *races,* cinque principali corse in Inghilterra — *A* **classic** *scholar,* ellenista e latinista, umanista — *Still I seem to tread on* **classic** *ground,* pur parvemi calcare classica terra (ADDISON, *Lettere dall'Italia*).

Classical, (clésichel) *ag.*, che appartiene al classicismo.

Classicalist, (clésichelist) *s.*, (ant.) (si dice **a person devoted to classicism**), persona che segue nelle arti e lettere il classicismo.

Classicality, (clesichéliti) *opp.* **classicalness,** *s.*, classicità *f.*: l'essere classico.

Classically, (chésicheli) *av.*, per classe, conformemente a un ordine metodico di classi o di serie; classicamente, alla maniera degli autori classici.

Classicism, (cléssisism) *s.*, (ant.) (si dice **classic style or idiom**), classicismo *m.*: stile od idioma classico; sistema di critica dei classici.

Classicist, (clésissist) *s.*, umanista *m.*: persona versata nella conoscenza degli autori classici antichi; classicista *m.*, classico *m.*: partigiano delle opere dell'antichità.

Classifiable, (clésifaieb(ö)l) *ag.*, classificabile: da potersi classificare.

Classific, (clesífich) *ag.*, costituente una o più classi; relativo alla classificazione.

Classification, (clesifiché(i)sc(ö)n) *s.*, classificazione *f.*: il classificare; sistema *f.*, disposizione *f.*

Classificatory, (clésifiche(i)t(ö)ri) *ag.*, riferentesi alla classificazione.

to **Classify,** (clésifai) *v. a. r.*, classificare: disporre e ordinare in classi o divisioni.

Classis, (clésis) (al *pl.* **classes**) *s.*, (lat.) (eccl.) sorta di tribunali ecclesiastici stabiliti presso alcune chiese.

Classman, (cláasmen) *s.*, studente dell'università di Oxford che ha superato con onore gli esami di una classe speciale.

Clastic, (cléstich) *ag.*, (greco) (geol.) frammentizio costituito da detriti di roccie.

Clathrate, (clésret) *ag.*, (lat.) (bot.) (si dice più **latticed**), reticolato: disposto a graticcio, a rete.

to **Clatter,** (clét(ö)r) *v. n. r.*, strepitare, produrre rumore; rintronare; chiacchierare, cicalare; rimbombare, sbatacchiare, far tremare — *To* **clatter** *on,* far risuonare.

to **Clatter,** (clét(ö)r) *v. a. r.*, battere un corpo sì da produrre un suono, un rumore — **Clatter** *your brass kettle,* battete il vostro paiuolo di bronzo.

Clatter, (clét(ö)r) *s.*, rumore continuo, assordante; rumore forte, tumultuoso; chiacchierio vano, rumoroso.

Clatterer, (clét(ö)r(ö)r) *s.*, chiassone *m.*: chiacchierone *m.*, ciarlone *m.*

Clattering, (clét(ö)rin(g) *ag.*, che fa rumore; rumoroso, risuonante; che parla in fretta e rumorosamente — *Their* **clattering** *arms,* le loro armi risuonanti.

Clattering, (clét(ö)rin(g) *s.*, fragore *m.*: rumore *m.*, strepito *m.*, frastuono *m.*, fracasso *m.*, rombo *m.*: rumor sordo di acqua o folla di gente lontana; chiasso *m.*: rumore festivo; scroscio *m.*: rumor forte e di colpo; ronzio *m.*: rumore che fanno gli insetti.

Clatteringly, (clét(ö)rin(g)li) *av.*, chiassosamente, fragorosamente: con frastuono.

to **Claudicate,** (clódiche(i)t) *v. n. r.*, (lat.) (la parola inglese è *to* **halt** o *to* **limp**), zoppicare; arrancare: il camminare lesto degli zoppi o sciancati; fermarsi; (fig.) ondeggiare, esitare.

Clause, (cloos) *s.*, (franc.) clausola *f.*: proposizione, osservazione incidentale, articolo aggiunto in un documento per modificare qualcuna delle cose antecedenti; (gramm.) membro di periodo, proposizione incidentale.

Clausilia, (cloosília) *s.*, (lat.) (zool.) clausilia *f.*: genere di molluschi gasteropodi, a conchiglia univalve.

Clausthalite, (clóostelait) *s.*, (min.) clausthalite *f.*: seleniuro naturale di piombo, trovato primieramente a Clausthal nelle montagne dell'Harz.

Claustral, (clóostrel) *ag.*, (franc.) claustrale: riferentesi ad un chiostro o ad un convento: chi vive in un chiostro o convento.

Clausular, (clóosiuler) *ag.*, a clausole: contenente clausole o costituito da clausole.

Clavagella, (clevegéla) *s.*, (zool.) clavagella *f.*: genere di animali testacei acefali.

Clavaria, (clevéria) *s.*, (bot.) clavaria *f.*: genere di funghi del gruppo degli imenomiceti, carnosi, senza cappello distinto, con un grosso peduncolo ramificato.

Clavate, (clé(i)vet) *opp.* **clavated,** *ag.*, (lat.) (bot. e zool.) (la parola inglese è **club-**

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *neure*, **ü** tedesca in *böse*: **(i)** muta avanti alla *a* e *o*. **(ö)** suono tra *e* e *i*, i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

shaped), clavato: in forma di mazza che va ingrossando dalla base alla sommità; nodoso; (anat.) si dice di una specie di articolazioni.

Clavation, (clevé(i)sc(ö)n) *s.*, (anat.) (si dice anche **gomphosis**), gonfiosi *f.*: specie di articolazione immobile, in cui un osso è incastrato in una cavità, come i denti nelle mascelle.

Clave, (clé(i)v) *part. pass.* (ant.) del verbo *to* **cleave,** spaccare.

Clavecin, (clévessin) *s.*, (franc.) (mus.) clavicembalo *m.*: strumento a tastiera; martelletto *m.*: ciascuno dei piccoli martelli usati per suonare il *carillon*, strumento composto di piccole campane accordate fra loro in scala diatonica.

Clavellated, (clévele(i)t(ö)d) *ag.*, (lat.) di fondiglio — **Clavellated**-*ashes,* allume di feccia o cenere di Toscana: potassa ottenuta dalla combustione della feccia del vino.

Claver, (clév(ö)r) *s.*, (ant.) (bot.) (si dice **clover**), trifoglio *m.*

Clavichord, (clévicord) *opp.* **clarichord,** *s.*, (mus.) clavicordo *m.*: strumento di musica simile al clavicembalo.

Clavicle, (clévich(ö)l) *s.*, (lat.) (anat.) (in inglese si dice **collar-bone**), clavicola *f.*: osso pari situato orizzontalmente nella parte superiore del torace, fra la scapola e lo sterno.

Clavicorn, (clévicorn) *s.*, (lat.) (entem.) clavicorno *m.*: gruppo d'insetti dell'ordine dei coleotteri, distinti per la forma delle antenne, i cui ultimi articoli s'ingrossano a clava.

Clavicular, (clevíchiuler) *ag.*, (anat.) clavicolare: riferentesi alla clavicola.

Clavicularious, (clevichiulériös) *ag.*, di chiave: riferentesi o simile a chiave.

Clavier, (clévi(ö)r) *s.*, (franc.) (mus.) (la parola inglese è **key-board**), tastiera *f.*: l'insieme, il registro dei tasti di cembalo o simili.

Claviform, (cléviform) *ag.*, (si dice anche **club-shaped**), claviforme: in forma di clava, clavato.

Claviger, (clévig(i)ör) *s.*, (lat.) clavigero *m.*; (ant.) chi porta le chiavi; (archeol.) chi portava la clava; clavicorno *m.*; (zool.) gruppo d'insetti coleotteri.

Clavigerous, (clevíg(i)örös) *ag.*, clavigero: che porta le chiavi, la clava.

Claviharp, (cléviharp) *s.*, (mus.) arpa suonata come il pianoforte.

Clavis, (clé(i)vis) *s.*, (lat.) (in inglese si dice **key, translation**), chiave *f.*, traduzione *f.*

Clavy, (clévi) *opp.* clavel, *s.*, (arch.) cappa di camino.

Claw, (clóo) *s.*, artiglio *m.*, unghia adunca *f.*: unghia uncinata degli uccelli rapaci e di alcuni animali feroci; zampa *f.*: il piede d'ogni animale armato di unghie uncinate; chela *f.*: ciascuna delle due pinze del gambero; zanna *f.*: ciascuno dei due denti canini allungati di alcuni animali; uncino *m.*, artiglio *m.*: qualunque cosa simile agli artigli degli animali; (fig.) mano *f.*; (mecc.) barletto *m.*: morsa da falegname; (bot.) unghia *f.*: la parte stretta alle basi di alcuni petali — **Claw**-*hammer,* martello a penna fessa, atto a togliere chiodi; (fam.) vestito a coda (dalla sua forma) — **Claw**-*sickness,* (vet.) malattia speciale delle pecore, che si manifesta con ulceri alle gambe — *The* **claws** *of a lion,* gli artigli di un leone — *The* **claws** *of an eagle,* gli artigli di un'aquila — *To draw one's* **claws** *in,* (fig.) giuocare con la zampa.

to **Claw,** (clóo) *v.a.r.*, graffiare (del gatto); dilaniare, squarciare (cogli artigli); lacerare, strappare (in generale); titillare, solleticare; (fig.) adulare, lusingare, lisciare, piaggiare — *To* **claw** *away* opp. *to* **claw** *off,* sfuggire; (fig.) dire male, ingiuriare; (mar.) allontanarsi dalla costa, guadagnare il largo; sfuggire.

Clawback, (clóobech) *s.*, (poco usato) (si dice **flatterer, sycophant**), adulatore *m.*, parassita *m.*

Clawed, (clóod) *ag.*, fornito di artigli, lacerato, graffiato.

Clawless, (clóoles) *ag.*, senza artigli, sprovvisto di unghie.

Clay, (clé(i)) *s.*, argilla *f.*: creta da stoviglie: terra plastica tenace che si può impastare con acqua; (fig.) il corpo umano; (geol.) silicato idrato di allumina mescolato ad altre sostanze — **Clay**-*brained,* (poco usato) si dice **stupid,** dal cervello di fango, stupido, idiota — **Clay**-*built,* costrutto di fango — **Clay**-*cold,* freddo come l'argilla — **Clay**-*ground* opp. **clay**-*land* opp. **clay**-*soil,* terra argillosa, terreno argilloso — **Clay**-*ironstone,* minerale di ferro argilloso; varietà di carbonato di ferro — **Clay**-*kiln,* fornello per cuocere l'argilla — **Clay**-*marl,* marna argillosa, terra da pipa — **Clay**-*pit,* strato argilloso, marniera: cava di argilla o di marna — **Clay**-*state,* schisto argilloso — **Clay**-*stone,* (geol.) roccia argillosa.

Clay, (clé(i)) *ag.*, formato di argilla: argilloso.

---

to **Clay,** (clé(i) *v. a. r.*, (si dice più *to* **cover, manure** o **purify with clay**), coprire, fertilizzare con argilla, purificare ed imbiancare (come lo zucchero) con argilla; coniare con argilla.

Clayed, (clé(i)d) *ag.* e *part. pass.*, coperto, spalmato d'argilla; marnato: migliorato coll'argilla, con la marna; purificato, imbiancato coll'argilla.

Clayes, (clé(i)s) *s.*, (franc.) (mil.) (la parola inglese è **wattles** o **hurdles**), riparo fatto ad una casa con rami intrecciati e terra a guisa d'imbottitura per fermare i proiettili.

Clayey, (clé(i)i) *ag.*, consistente di argilla, argilloso, della natura dell'argilla: imbrattato di argilla.

Claying, (clé(i)in(g) *s.*, interramento *m.*: l'imbiancare lo zucchero per mezzo dell'argilla; concia del cuoio; spalmatura l'argilla fatta in vasche o fontane per impedire le filtrazioni.

Clayish, (clé(i)isc) *ag.*, argilloso: della natura dell'argilla.

Claymore, (clé(i)moor) *s.*, (gall.) (in inglese si dice **a two-handled sword**) claimora *f.*: grande sciabola a due manichi usata dai montanari scozzesi; spadone con impugnatura a graticcio.

Cleading, (clíidin(g) *s.*, (mecc.) camicia esterna della caldaia: rivestimento in legno della caldaia e della cassetta di distribuzione nelle macchine a vapore, destinato a impedire il raffreddamento.

Clean, (clín) *ag.*, pulito, netto, chiaro, lindo, bianco: esente da sporcizia, da immondizia; innocente, puro, santo, sacro (di corpo): senza malattie; valente, destro; (tip.) che non abbisogna correzioni (di prova); (mar.) vuoto (di bastimento da pesca che non porta pesci); lucido (parlando di scarpe); mondo, che non ha cattive erbe e pietre (parlando di giardino, di campo); diritto, liscio: albero che non ha nodi nei rami — **Clean** *bill*, patente netta, patente di sanità — **Clean**-*cut wound*, una ferita tagliata decisamente — **Clean**-*handed*, esente da ogni biasimo — **Clean**-*limbed*, avente membra ben proporzionate — **Clean**-*proof*, (tip.) prova che non ha bisogno di correzioni — **Clean**-*shaped*, ben proporzionato — **Clean**-*shaven*, sbarbato — **Clean**-*water*, acqua chiara, limpida — *A* **clean** *boxer*, un lottatore destro — *A* **clean** *glass*, un bicchiere pulito, terso — *A* **clean** *heart*, un cuore puro — *A* **clean** *leap*, un salto ben fatto — *A* **clean** *room*, una camera pulita, linda — *A* **clean** *shirt*, una camicia nitida — *To make* **clean**, nettare, mondare — *It's quite* **clean**, è di bucato — *He has* **clean** *hands*, egli ha le mani nette; (fig.) egli ha la coscienza pura.

Clean, (clín) *av.*, affatto, interamente, completamente; destramente, abilmente, accuratamente — *That anyone out of a daft house could have liked it, was* **clean** *beyond my understanding*, non riuscii a comprendere come mai ciò potesse piacere a qualunque persona che non fosse fuori di senno.

to **Clean,** (clín) *v. a. r.*, nettare, mondare, purgare, lavare, purificare; rendere proprio, sbarazzare d'ogni materia estranea; pulire, lucidare (le scarpe); depurare un canale, un fiume; nettare (il vasellame, le caldaie); spargere di sabbietta (i viali d'un giardino); pulire (metalli con acidi); sgrassare (le stoffe); verificare (l'oro) — *To* **clean** *one's face*, lavarsi la faccia — *To* **clean** *out*, opp. *to* **clean**, appropriare, nettare.

Cleaner, (clín(ö)r) *s.*, ripulitore *m.*, ciò che netta.

Cleaning, (clíinin(g) *s.*, nettamento *m.*: l'atto di rendere pulito; sgrassamento *m.*: azione di pulire i metalli con acidi; (tecn.) spurgo *m.*: placenta delle vacche e pecore.

Cleanlily, (clénlili) *av.*, pulitamente, puramente: in maniera pura, netta, innocente.

Cleanliness, (clénlines) *s.*, nettezza *f.*, lindezza *f.*, pulizia *f.*: l'essere netto, esente da ogni porcheria, immondizia.

Cleanly, (clénli) *ag.*, netto, pulito, lindo: esente da sporcizia; evitante con cura la sporcizia; detersivo: che pulisce; accurato, destro, abile: pulito nella persona e negli atti.

Cleanness, (clínnes) *s.*, proprietà *f.*, nettezza *f.*, limpidezza *f.*; (fig.) delicatezza *f.*, eleganza *f.*; purezza di stile; innocenza *f.*, purezza *f.* (di costumi) — **Cleanness** *of expression*, purezza di espressione — **Cleanness** *of hands*, innocenza.

Cleansable, (clénsseb(ö)l) *opp.* **cleansible,** *ag.*, (ant.) (si dice **that may be cleansed**) che può essere nettato.

to **Cleanse,** (clenss) *v. a. r.*, nettare: togliere la sporcizia; purgare, purificare; (generalmente con *away*) lavare, purificare dalle colpe e dai delitti — *To*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ü** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e e i*;

cleanse *a well*, purgare un pozzo — *To* **cleanse** *a kettle*, nettare una caldaia — *His charity* **cleansed** *him from his sin*, la sua carità lo purificò del suo peccato — *To* **cleanse** *away iniquities*, cancellare le iniquità.

Cleanser, (clénse(ö)r) *s.*, pulitore *m.*, pulitrice *f.*; votapozzi; (*med.*) depurativo *m.*, detersivo *m.* — **Cleanser** *of a well*, colui che purga un pozzo, spurgatore.

Cleansing, (clénssin(g) *ag.*, che netta, che purga, che deterge, che purifica (*amer.*) — *Street-***cleansing** *department*, ufficio nettezza urbana.

Cleansing, (clénssin(g) *s.*, nettamento *m.*, pulizia *f.*; l'azione di nettare, di pulire; purificazione *f.*; l'azione di purificare, di cancellare le colpe.

Clear, (cliir) *ag.*, chiaro; luminoso, brillante; trasparente, limpido, terso, sereno, senza nuvole; d'ingegno brillante; lucido, evidente; indiscutibile, chiaro, netto, distinto, preciso (*rif. a concetti*); che non è ostacolato; che si ode distintamente; imparziale; (*mar.*) parato: con la gomena preparata — **Clear-***cut*, regolato, contornato finemente, quasi cesellato — **Clear-***cut features*, fattezze marcate — **Clear-***hawser pendant* (*mar.*), verrina per liberare la catena — **Clear-***headed*, che ha lo spirito acuto, l'intelligenza pronta e viva — **Clear-***ideas*, idee chiare, nette — **Clear-***seeing*, perspicace: che ha la vista o l'intelligenza chiara — **Clear-***sighted*, perspicace, acuto: che ha discernimento, che vede lontano — **Clear-***sightedness*, perspicacia, discernimento — **Clear-***starcher*, che imbianca, inamida — **Clear-***starching*, amidante: che passa all'amido; che si imbianca di nuovo — **Clear-***story*, (*arch.*) la parte superiore della navata centrale d'una chiesa, in cui le finestre s'aprono sopra i tetti delle navate laterali — **Clear-***stuff*, (*arch.*) assi senza nodi nè screpolature — **Clear-***toned*, dal tono chiaro — **Clear-***voiced*, dalla voce chiara — **Clear-***water*, acqua chiara, limpida — **Clear-***weather*, un tempo chiaro — **Clear** *as day-light*, chiaro come la luce del sole — *A* **clear** *indication*, un segno evidente — *A* **clear** *case of bribery*, un caso di corruzione manifesta. — *A* **clear** *sky*, un cielo chiaro, puro, terso — *A* **clear** *fountain*, una fontana limpida — *All* **clear,** segnale di cessata incursione aerea — *As* **clear** *as anything*, chiaro quanto mai — *Your mother has a* **clear** *complexion*, vostra madre ha una carnagione chiara — *Very* **clear** *gauze*, della garza finissima — *A* **clear** *speech*, un discorso chiaro — *To give a* **clear** *account*, spiegare chiaramente — *A* **clear** *sight*, una vista chiara — *That is* **clear,** ciò è chiaro — *I left the way* **clear** *for her*, le lasciai la via libera — *To make the way* **clear,** preparare, aprire la via — *To make oneself* **clear,** farsi capire — *To have a* **clear** *vision of the future*, avere una visione netta del futuro. — *The coast is* **clear,** la costa è libera — *To get* **clear,** sapersi sbarazzare, saper trattare gli affari, sapersi togliere d'impaccio — *To get* **clear** *from debt*, liberarsi da un debito — *A* **clear** *ship*, un bastimento fuori pericolo — *A* **clear** *estate*, una proprietà libera da ipoteche — *I wish to make it* **clear** *that*, tengo a precisare che.... — *I am* **clear** *of it*, io ne sono ben convinto — *A* **clear** *judgment*, un giudizio imparziale — *He is* **clear** *from that crime*, egli è innocente di quel delitto — *A* **clear** *reputation*, una riputazione senza macchia — *In honour* **clear,** dall'onore intatto — **Clear** *in one's office*, irriprovevole nelle sue funzioni — *A* **clear** *reason*, una ragione evidente — *To be* **clear** *from suspicion*, essere superiore ad ogni sospetto — *To get* **clear** *from a charge*, lavarsi, giustificarsi di un'accusa — *The cable is* **clear,** la gomena è pronta — *To get a cable* **clear,** preparare una gomena — *It is a* **clear** *thing*, (*fig.*) è cosa risolta e definita — (*amer.*) *His book has been read* **clear** *around the globe*, il suo libro è stato letto in tutto il globo.

Clear, (cliir) *av.*, chiaramente, chiaro, evidentemente, manifestamente; assolutamente, completamente — *I was thrown* **clear** *over to the opposite wall* fui gettato proprio al di là del muro di faccia — *I am* **clear** *agreed with it*, sono completamente d'accordo in ciò — *In hot climates keep* **clear** *of strong drinks*, nei climi caldi astenetevi dalle bevande alcooliche.

Clear, (cliir) *s.*, (*arch.*) luce *f.*: il vano di un'apertura, di un arco.

to **Clear,** (cliir) *v. tr. r.*, chiarire, sgombrare, rischiarare; assolvere; liberare da oscurità, da offuscamento, da opacità, da ambiguità, da ostruzione, da imputazione, da ostacolo; rimuovere, liberare, disimpegnare; spianare (la fronte); vuotare, levare; esonerare; guadagnare; realizzare come profitto; passare o saltare

---

sopra senza toccare; sparecchiare (una tavola dopo il pranzo); (*mil.*) spazzare la trincea con l'artiglieria); **aprirsi** (una via); aprire (un passaggio); dissodare (terre incolte); abbattere (un bosco). (Il verbo *to* **clear** può essere seguito dalle particelle *away, of, off, out, up*, ecc.) — *To* **clear** *away*, sgombrare — *To* **clear** *off*, scomparire, schiarirsi; rimuovere, partire; (*comm.*) vendere con ribasso — *To* **clear** *out*, andarsene, pulire — *To* **clear** *up*, rischiararsi; (*mil.*) rastrellare — *To* **clear** *a doubt*, dissipare un dubbio. — *To* **clear** *the highways of robbers*, sbarazzare, liberare le strade maestre dai ladri — *He* **cleared** *the land of all enemies*, egli liberò il territorio dai nemici — **Clear** *the way, gentlemen*, fate largo, signori — **Clear** *the room*, sgombrate la sala — **Clear** *out of my way, I'm in a hurry*, levamiti davanti, ho fretta. — *He* **cleared** *himself from that sin*, egli si lavò di quella colpa — *To* **clear** *five per cent by a sale*, guadagnare il cinque per cento in una vendita — *To* **clear** *a ship* (*mar.*) compiere le formalità dovute per potersi mettere in mare — *To* **clear** *a ship for action*, (*mar.*) togliere tutti gli impedimenti dal ponte rendendolo pronto per una battaglia — *To* **clear** *goods* sdoganare merce — *To* **clear** *hawser* (*mar.*), liberare la catena dell'ancora — *To* **clear** *for action* (*mil.*), prepararsi all'attacco — *To* **clear** *the land*, (*mar.*) navigare al largo, spingere al largo, evitare la costa — *Oddments, low price, to* **clear**, (*comm.*) rimanenze, scampoli da vendere a basso prezzo — *I was not meaning to* **clear** *away*, io non avevo l'intenzione di andarmene — *She was busy* **clearing** *away the table*, essa era occupata a sparecchiare la tavola — *No sooner the rain* **cleared** *off*, non appena cessò di piovere — *I* **cleared** *out at once*, io me ne andai subito — *To* **clear** *out of the camp*, abbandonare il campo — *These expenses have completely* **cleared** *me out*, queste spese mi hanno ridotto al verde — *We* **cleared** *ten per cent*, abbiamo realizzato il dieci per cento.

to **Clear,** (cliir) *v. intr. r.*, rischiararsi (*detto del tempo*); (*mar.*) lasciare il porto, partire; (*comm.*) operare uno storno; stornare — *The sky* **cleared** *suddenly*, il cielo si rischiarò subito — *I am glad that the weather is* **clearing** *up*, ho piacere che il tempo si rischiari.

Clearage, (cliiridg(e) *s.*, l'atto di rendere chiaro; svincolo *m.*; profitto netto; (*mar.*) certificato constatante che un bastimento ha compiuto le formalità necessarie per poter salpare.

Clearance, (cliirens) *s.*, l'atto di sgombrare, di vuotare; sgombro, rimozione di ostacolo; profitto netto; (*mar.*) congedo *m.*: certificato attestante che un bastimento ha compiuto tutte le formalità necessarie per poter levare l'ancora; svincolo *m.*, sdaziamento *m.*, sdoganamento *m.*; (*mecc.*) spazio libero *m.*; libertà *f.*, disimpegno *m.* — **Clearance** *sale*, vendita di liquidazione.

Clearer, (clíir(ö)r) *s.*, chi chiarisce, chiaritore *m.*; chiaritrice *f.*; chi libera, chi pulisce.

Clearing, (clírin(g) *s.*, chiarimento *m*,. schiarimento *m.*; difesa *f.*, giustificazione *f.*; liberazione *f.*, pagamento *m.*, liquidazione *f.*; dissodamento *m.*; scioglimento *m.*; (*comm.*) giro di partita; storno *m.*; compensazione *f.*; metodo in uso fra i banchieri di Londra, che consiste nello scambiarsi le cambiali tirate sulle loro case rispettive e nel saldare in contanti solo le differenze; la divisione fra differenti compagnie ferroviarie dei profitti del traffico che passa su parecchie linee — *The* **clearing** *up of the victuals and drink*, lo sparecchiare delle vivande e delle bevande — **Clearing-***house*, (*comm.*) stanza di compensazione. — **Clearing-***iron*, (strade ferrate) caccia pietre: pezzo di ferro fissato avanti una locomotiva per sbarazzare il binario da qualsiasi ingombro. — **Clearing** *of goods*, liquidazione *f.*, vendita *f.* — *To await the* **clearing** *of the weather*, aspettare che il tempo si rimetta al bello.

Clearly, (clíirli) *av.*, chiaramente, con chiarezza; chiaro e netto, evidentemente, bene — *It was too dark to see* **clearly**, era troppo buio per veder chiaro (chiaramente).

Clearness, (clíirnes) *s.*, chiarezza *f.*, purezza *f.*, nettezza *f.*; serenità *f.*; sincerità *f.*, buona fede *f.*; innocenza *f.* — *The* **clearness** *of the sound*, la chiarezza del suono — *The* **clearness** *of the sight*, la chiarezza della vista — *The* **clearness** *of the air*, la serenità dell'aria.

Cleat, (cliit) *s.*, striscia di legno fissata ad un'altra per rinforzarla; (*mar.*) galloccia *f.*, uncino *m.*: pezzo di legno o di ferro per attaccare le funi; ferratura (delle scarpe); ferro di rinforzo ai tacchi.

---

to **Cleat,** (cliit) *v. tr. r.*, fissare o rinforzare con un pezzo di legno, con un uncino.

Cleavable, (clíiveb(ö)l) *ag.*, che può essere spaccato, diviso.

Cleavage, (clíivig(e) *s.*, fendimento *m.*, spacco *m.*, spaccatura *f.*; (*min.*) clivaggio *m.*, sfaldatura *f.*; frattura regolare di minerali cristallizzati, secondo piani costanti, determinati dalla loro intima struttura cristallina.

to **Cleave,** (cliiv) *v. intr. ir.*, appiccicarsi, attaccarsi, aderire; essere fortemente attaccato; (*fig.*) essere d'accordo, accordarsi — *He* **cleaves** *to earthly pleasures*, egli è attaccato ai piaceri terreni — *My soul* **cleaves** *into the dust*, la mia anima è attaccata alla terra — *This misfortune made them* **cleave** *together more closely*, questa disgrazia li rese più uniti — *To* **cleave** *to some one*, essere fedele (attaccarsi) a qualcuno.

to **Cleave,** (cliiv) *v. tr. ir.*, (*imp.* **cleaved, clove** o **cleft,** *part. pass.* **cleft** o **cloven**), spaccare in due parti con forza; spaccare (del legno nel senso delle fibre); dividere per forza; sfaldare: dividere secondo il piano di clivaggio (dei minerali) — *To* **cleave** *wood*, spaccare della legna — *To* **cleave** *a diamond*, sfaccettare un diamante — *To be in a* **cleft** *stick*, essere nell'imbarazzo — *To* **cleave** *a tree in two* (*asunder*), spaccare un albero in due — *To* **cleave** *the crowd*, farsi strada tra la folla.

to **Cleave,** (clíiv) *v. intr. r.*, dividersi in due parti, fendersi, spacciarsi.

Cleavelandite, (clívlendait) *s.*, (*min.*) clevelandite *f.*: varietà di albite.

Cleaver, (clíiv(ö)r) *s.*, fenditore *m.*, spaccatore *m.*: colui che spacca, ciò che fende; fenditoio *m.*, ascia per spaccare la legna; mannaia *f.*: grosso coltello da beccaio per tagliare la carne.

Cleavers, (clíiv(ö)rs) *s.*, (*bot.*) caglio *m.*: attaccamano o attaccavesti (*Galium aparine*), così detto per la estrema facilità con cui s'attacca a qualunque cosa.

Cleaving, (clíivin(g) *s.*, fendimento *m.*, sfaldamento *m.*, divisione in pezzi, spaccatura del legno nella direzione delle fibre.

Cleche, (clésce) *s.*, (*arald.*) (la parola inglese è **a cross voided**), traforo a croce.

Cleche, (clésce) *ag.*, (*arald.*) traforato.

Cledge, (clédg(e) *s.*, (*geol.*) lo strato superiore di smectite, quando vengono a trovarsi accoppiati due strati.

Cledgy, (clédgi) *ag.*, compatto, tenace.

Cleek, (cléech) *s.*, uncino; (Golf) bastone ferrato.

Clef, (clef) *s.*, (*mus.*) chiave *f.*: segno al principio di un rigo, che serve a stabilire il nome delle note secondo la loro posizione sul rigo — *C.* **clef,** chiave di *do* — *F.* **clef,** chiave di *fa* — *G.* **clef,** chiave di *sol*.

Cleft, (cleft) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **cleave,** fendere.

Cleft, (cleft) *s.*, fenditura *f.*, spaccatura *f.*, fessura *f.*; scheggia *f.*, (*vet.*) malattia dei cavalli che si manifesta con una spaccatura nella piega del pasturale — **Cleft-***footed*, *ag.*, bisulco; dall'unghia fessa, dal piede fesso.

to **Cleft-graft,** (cléft graft) *v. tr. r.*, (*agr.*) innestare a spacco: innestare spaccando il tronco ed introducendovi l'innesto.

Cleft-grafting, (cléftgraftin(g) *s.*, innesto a spacco *m.*

Cleg, (cleg) *s.*, (*gall.*) (in inglese si dice **gadfly** *opp.* **horse-fly**), tafano *m.*: mosca del cavallo.

Cleistogamous, (claistóghemös) *opp.* **cleistogamic,** *ag.*, cleistógamo: si dice di fiori piccoli, poco vistosi, mezzo nascosti in mezzo alle foglie.

Cleistogamy, (claistéghemi) *s.*, (*bot.*) cleistogamia *f.*; l'essere cleistogamo.

Cleistogene, (cláist(ö)giin) *ag.*, (*ant.*) (*bot.*) cleistogamo.

Clematis, (clémetis) *s.*, (*bot.*) (si dice anche **virgin's bower**), clematite *f.*: genere di piante ranuncolacee, specialmente la vitalba.

Clemency, (clémenssi) *opp.* **clemence,** *s.*, clemenza *f.*: indulgenza *f.* (*to*, verso); mansuetudine *f.*, dolcezza di carattere; dolcezza *f.* (parlando di sostanze) — *The* **clemency** *of the season*, la mitezza della stagione.

Clement, (clément) *ag.*, clemente, indulgente, dolce, gentile, generoso, compassionevole.

Clementine, (clémentin) *ag.*, clementino, di S. Clemente, o del papa Clemente V (1305-14).

Clemently, (clémentli) *av.*, gentilmente.

to **Clench,** (clentc) *v. tr. r.*, serrare nella mano; ribadire: ripiegare su se stessa la punta d'un chiodo dall'altra parte di un asse; (*fig.*) confermare — *To* **clench** *an argument*, confermare un argomento, renderlo senza replica — *To* **clench** *something in* (opp. *with*) *one's hand*, serrare qualcosa in mano — *Her work-worn hands were* **clenched,** le sue mani

sclupate dal lavoro erano rattrappite — *He* **clenched** *his fists*, egli chiuse i pugni (rabbiosamente) — *With teeth* **clenched** *in the effort to control himself*, con le mascelle serrate in uno sforzo di volontà.

Clepsydra, (clépsidra) *s.*, clessidra *f.*

Clerestory, (cliir stóori) *opp.* **clear-story**, *s.*, (*arch.*) serie di finestre lungo la parte superiore della navata d'una chiesa che s'aprono sui tetti delle navate laterali.

Clergy, (clórgi) *s.*, clero *m.*: gli ecclesiastici collettivamente — *Al least five hundred* **clergy** *were present at the ceremony*, almeno cinquecento ecclesiastici assistevano alla cerimonia — *Benefit of* **clergy**, privilegio ecclesiatico — *The* **clergy**, il clero; gli ecclesiastici.

Clergyable, (clórgieb(ö)l) *s.*, (*ant.*) diritto d'invocare il beneficio ecclesiastico — **Clergyable**-*felony*, delitto di competenza di un tribunale ecclesiastico.

Clergyman, (clórgimen) *s.*, ecclesiastico *m.*; (*catholic*) prete *m.*, sacerdote *m.*; (*protestant*) ministro *m.*, pastore *m.*

Clergy-woman, (clórgi ùmen) *s.*, donna che è membro della famiglia del clero.

Cleric, (clérich) *ag.*, clericale: riferentesi al clero.

Cleric, (clérich) *s.*, membro del clero; persona soggetta alla legge canonica — **Clerics**, gli ecclesiastici (*gens d'église*).

Clerical, (clérichel) *ag.*, clericale: del clero, ecclesiastico; d'ufficio, burocratico. — **Clerical** *error*, errore di trascrizione — **Clerical** *work*, lavoro d'ufficio — **Clerical** *staff*, personale d'ufficio, impiegati — *He had to do some* **clerical** *work*, aveva del lavoro d'ufficio da fare — *My* **clerical** *position forbids it*, il mio stato ecclesiastico lo proibisce — *The* **clericals** (*s. pl.*), i clericali.

Clericalism, (clérichelissm) *s.*, clericalismo *m.*

Clericalist, *s.*, clericalista *m.*

to **Clericalize** (-ais), *v. intr.*, clericaleggiare.

Clerically, *av.*, clericalmente.

Clericity, (clérisiti) *s.*, l'essere clericale.

Clerico-political, *ag.*, politico-religioso.

Clerisy, (clérisi) *ag.*, (*ant.*) pertinente al clero.

Clerk, (clark *opp.* clörch) *s.*, impiegato *m.*, di una banca, di un ufficio pubblico o privato: commesso *m.*; segretario *m.*; clericale *m.*: membro del clero; cantore *m.* (di cattedrale); dotto *m.*; letterato *m.*; scrivano *m.*; amanuense *m.*; bottegaio *m.*; rivenditore *m.* (in America) — *Chief-*clerk opp. *head* **clerk**, capo di divisione (in un'amministrazione pubblica); scrivano (di avvocato, di notaio); primo commesso (in una casa di commercio) — *Clinical* **clerk**, aiutante interno d'un ospedale — *Junior* **clerk**, piccolo commesso — *Managing* **clerk**, primo commesso — *Second* **clerk**, capo di ufficio (in un'amministrazione pubblica) — **Clerk**-*like*, *ag.*, istruito, educato, letterato, sapiente — **Clerk** *of the course* (sport), commissario della pista — **Clerk** *of the weather*, personaggio immaginario che si suppone regoli il tempo — **Clerk** *of the works*, direttore dei lavori — *The telegraph* **clerk**, l'impiegato del telegrafo — *You should apply to the* **clerk** *of the court*, bisogna rivolgersi in archivio (di tribunale).

to **Clerk**, *v. intr.*, compiere le funzioni di commesso, far da segretario — *He* **clerked** *in a shop*, egli servì da commesso in una bottega.

Clerkess, *s. f.*, impiegata.

Clerkly, (clárchli) *ag.*, di ufficio, commesso, istruito.

Clerkship, (clárch-scip) *s.*, mansioni *f. pl.*, funzioni *f. pl.*, impiego *m.*: di commesso di chierico, di segretario; funzioni di cancelliere (di tribunale); funzioni di scrivano (di avvocato, di notaio).

Cleromancy, (cliir(ö)menssi) *s.*, cleromanzia *f.*

Cleronomy, (cliirón(ö)mi) *s.*, (*greco*) (in inglese si dice **inheritance**), eredità, *f.*, patrimonio *m.*

Clever, (clév(ö)r) *ag.*, abile, esperto, colto, intelligente; di spirito; ben fatto, bene scritto; ingegnoso; destro; di carattere buono (in America) — *A* **clever** *artisan*, un operaio abile, destro — *A* **clever** *child*, un ragazzo intelligente — *He is a* **clever** *man*, è un uomo abile — *A* **clever** *reviewer*, un critico colto — *A* **clever** *shoemaker*, un abile calzolaio — *A* **clever** *review*, una rivista spiritosa — *A* **clever** *device*, un mezzo ingegnoso — *A* **clever** *horse*, un cavallo adatto a parecchi usi — *He is* **clever** *at mathematics*, è forte in matematica — *It is a* **clever** *device*, è un dispositivo ingegnoso — *It is a* **clever** *parody*, è una parodia ben fatta. — *To play at who's the most* **clever**, giuocare di abilità.

Cleverish, (cléverisc) *ag.*, piuttosto abile.

Cleverly, (clév(ö)rli) *av.*, abilmente, destramente — *If it is not true, it is* **cleverly** *invented*, se non è vero, è ben trovato.

Cleverness, (clév(ö)rnes) *s.*, abilità *f.*, destrezza *f.*, intelligenza *f.*, mezzi *m. pl.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**, **ee**, **ii**, **uu**, un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Clevis, (clévis) *opp.* **clevy,** *s.*, (si dice anche **the draught-iron of a plough**), (agr.) attacco *m.*: ferro d'aratro, di carro al quale sono attaccate le stanghe.

Clew, (cluu) *opp.* **clue,** *s.*, (mar.) l'angolo inferiore di una vela quadrata; gomitolo *m.*; filo dato come guida — **Clew-*garnets,*** (mar.) paranchino per le vele basse — **Clew-*lines,*** (mar.) paranchino delle vele di gabbia — *To give a* **clew** opp **clue** *to,* mettere sulla via — *Ariadne's* **clew,** il filo di Arianna.

to **Clew,** (cluu) *v.a.r.*, (mar.) ripiegare, imbrogliare, legare (le vele).

Clewless, (clúles) *ag.*, senza carrucole.

Cliche, (cliscé) *s.*, (bot.) (si dice anche **matrix**), matrice *f.*: l'impressione di un conio; elettrotipo di un'incisione in legno; (belle arti) negativa fotografica.

to **Click,** (clich) *v. n. r.*, fare un rumore leggero, acuto come di colpo; fare *tic-tac,* segnare i minuti.

to **Click,** (clich) *v.a.r.*, produrre un suono come un *tic-tac.*

Click, (clich) *s.*, suono leggero e secco (come di pendolo); specie di suono o voce articolata degli indigeni del Sud Africa; (mecc.) scatto d'una ruota dentata; presa per una serratura od un catenaccio; saliscendi *m.*, nottola *f.*: saliscendi rozzo per porte comuni, in uso in campagna.

Click-clack, (clich clech) *s.*, suono leggero e ripetuto.

Clicker, (clích(ö)r) *s.*, mercante *m.*, strillone *m.*: uomo-réclame che alla porta delle botteghe invita i passanti ad entrare; chi taglia il cuoio (per calzolai); (tip.) impaginatore *m.*: chi mette colonnini nella forma della pagina da stamparsi.

Clicket, (clíchet) *s.*, (ant.) (si dice **knocker; latch**), martello di porta; saliscendi di porta; arresto di mulino; mazzapicchio.

Clicking, (clíchin(g) *ag.*, che fa un rumore leggero e secco; che fa *tic-tac.*

Clicking, (clíchin(g) *s.*, tic-tac *m.*: movimento regolare accompagnato da un piccolo rumore secco (come di pendolo).

Client, (cláient) *s.*, (lat.) (si dice anche **customer** nel secondo senso) cliente *m.*; (archeol.) plebeo che presso i romani si metteva sotto la protezione di un patrizio o patrono, prestandogli servizi d'opera e di denaro in ogni contingenza; chi si serve abitualmente dell'opera di un avvocato o d'un medico; dipendente — *This lawyer has many* **clients,** questo avvocato ha molti clienti.

Clientage, (cláientig(e) *s.*, clientela *f.*: i clienti d'un professionista collettivamente; (archeol.) patrocinio *m.*, sudditanza *f.*: l'assieme delle relazioni fra cliente e patrono; la condizione d'un cliente.

Cliental, (cláientel) *ag.*, di cliente o clientela; dipendente.

Clienting, (cláient(ö)d) *ag.*, (poco usato) (si dice **having clients**), che ha clienti.

Clientele, (cliontél) *s.*, clientela *f.*: la condizione di cliente; corpo di clienti o dipendenti.

Clientship, (cláientscip) *s.*, la condizione d'un cliente; l'essere sotto la protezione d'un patrono.

Cliff, (clif) *s.*, roccia scoscesa e dirupata; precipizio *m.*

Cliffed, (clifd) *ag.*, scosceso.

Cliffy, (clífi) *ag.*, a rocce scoscese e dirupate; a precipizi; dirupato, scosceso.

Clift, (clift) *s.*, spaccatura *f.*, fenditura *f.*, fessura *f.*, dirupo *m.*: roccia scoscesa e dirupata; precipizio *m.*

Climacter, (claimécht(ö)r) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice anche **climacteric**), età critica: le varie epoche della vita umana in cui si crede avvengano mutamenti profondi nella costituzione del corpo.

Climacteric, (claimécht(ö)rich) *s.*, età climaterica, età critica: ciascuna delle epoche della vita in cui credesi avvenga qualche profondo cambiamento nella costituzione del corpo, o anche, per estensione, nella sorte d'un individuo (chi pone queste epoche a periodi di 7 anni, chi di 14); climaterio *m.*: l'età climaterica della donna, in cui cessano le mestruazioni, di solito tra i 45 ed i 55 anni — *The grand* **climacteric,** l'età di un uomo verso i 63 anni.

Climacteric, (claimécht(ö)rich) *opp.* **climacterical,** *ag.*, climaterico, critico (di età o epoca della vita); (med.) che succede tardi nella vita.

Climate, (cláimet) *s.*, (greco) clima *m.*: le condizioni della temperatura d'un luogo o d'una regione e le sue condizioni generali metereologiche, riguardo all'influenza sulla vita animale o vegetale — *To get used to a* **climate,** acclimatarsi.

to **Climate,** (cláimet) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **inhabit**), abitare, risiedere in una regione particolare.

Climatic, (claimétich) *opp.* **climatical,** *ag.*, climatico: riferentesi al clima.

Climaticity, (claimetísiti) *s.*, adattabilità climatica: il potersi abituare a qualche clima.

Climation, (claimé(l)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **acclimation**), facoltà d'acclimatarsi.

to **Climatize,** (cláimetais) *v. a. r.*, (si dice più *to* **acclimatize**), acclimatare: abituarsi ad un nuovo clima.

Climatography, (claimetógrefi) *s.*, climatografia *f.*: trattato sul clima.

Climatology, (claimetól(ö)gi) *s.*, climatologia *f.*: lo studio dei climi e delle temperature; investigazione dei fenomeni climatici e delle loro cause.

Climature, (cláimetiur *opp.* cláimec(l)ör) *s.*, (si dice più **climate**), clima *m.*

Climax, (cláimech-s) *s.*, (greco) gradazione *f.*: figura retorica in cui va man mano crescendo l'efficacia del discorso; (fig.) il più alto punto.

to **Climb,** (cláim) *v. a. r.*, arrampicarsi su: ascendere con difficoltà su qc. (propriamente colle mani e coi piedi): ascendere lentamente; salire (dolcemente) arrampicandosi a viticci — *To* **climb** *a wall,* scalare un muro — *To* **climb** *a pole,* arrampicarsi su un palo — *Fain would I* **climb** *but that I fear to fall,* volentieri salirei, ma temo di cadere (RALEIGH, verso della *Finestra di Regina*) — *To* **climb** *steep hills requires slow pace at first,* lento passo richiede l'erta collina (SHAKESPEARE, *Re Enrico VIII*).

to **Climb,** (cláim) *v. n. r.*, salire, arrampicarsi, scalare — *To* **climb** *down,* (fig.) rintuzzare (le pretese o i reclami di qualcuno) — *To* **climb** *over,* scalare, scavalcare — *To* **climb** *up,* arrampicarsi, montare su — *I feel very tired after* **climbing** *up the stairs,* mi sento molto stanco dopo d'aver salito le scale.

Climb, (cláim) *s.*, ascesa *f.*: l'atto di arrampicarsi, di ascendere.

Climbable, (cláimeb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of being climbed**), che può essere scalato, salito.

Climber, (cláim(ö)r) *s.*, colui che s'arrampica, che sale, che si eleva aiutandosi coi piedi e colle mani; (bot.) pianta rampicante: pianta che si arrampica aggrappandosi ad un appoggio; (ornit.) rampicante *m.*: nome generico d'un ordine di uccelli che si arrampicano — *Hasty* **climbers** *have sudden falls,* più rapida è la salita, più facile è il cadere.

Climbing, (cláimin(g) *ag.*, arrampicantesi: che sale, che si eleva aiutandosi con mani e piedi — **Climbing**-*perch,* (zool.) genere di pesci delle Indie, affini del pesce persico.

Climbing, (cláimin(g) *s.*, azione d'arrampicarsi, di salire; scalata *f.*, salita *f.* — *Stiff* **climbing,** salita ripida.

Clime, (cláim) *s.*, (si dice più **region**) regione *f.*

Clinanthium, (clainéntiöm) *s.*, (bot.) il ricettacolo di una composita.

Clinamen, (cliné(l)men) *s.*, inclinazione *f.*

to **Clinch,** (clinc) *v. a. r.*, ribadire: fermare saldamente curvando le punte di un chiodo; afferrare strettamente; stringere o tenere fortemente (ad es.: colle mani o coi denti); (mar.) legare una gomena all'anello dell'áncora.

to **Clinch,** (clinc) *v. n. r.*, essere ribadito — *The nail is too short to* **clinch,** il chiodo è troppo corto per essere ribadito.

Clinch, (clinc) *s.*, l'atto di ribadire, di fissare fortemente, di afferrare strettamente; presa *f.*, uncino *m.*; bisticcio *m.*: giuoco di parole; parola ambigua — *A* **clinch** *followed,* (sport) poi venne un *clinch* (cioè gli avversari si afferrarono strettamente).

Clincher, (clínc(i)ör) *s.*, la persona o la cosa che ribadisce, che fissa saldamente, che afferra strettamente; uncino *m.*, rampone *m.*: pezzo di ferro ricurvo; persona che dà una risposta vivace, spiritosa; argomento irrefutabile — **Clincher**-*built,* (mar.) costrutto in modo che l'orlo inferiore di ogni asse ricopre l'orlo superiore di quella che viene immediatamente dopo — **Clincher**-*work,* modo di costruzione navale in cui l'orlo inferiore di ciascun asse ricopre l'orlo superiore di quella che viene immediatamente dopo.

to **Cling,** (clin(g) *v.n.ir.*,(*imp.* **clung,** *part. pass.* **clung**), stringersi, attaccarsi, aderire, aggrapparsi (come cingendo colle braccia) — *Pitch* **clings** *to everything it touches,* la pece si attacca a tutto ciò che tocca — *She* **clings** *to him in her distress,* essa si stringe a lui nella sua disgrazia — *A person who* **clings** *to everything,* una persona che si attacca a tutto.

to **Cling,** (clin(g) *v. a. ir.*, intrecciare; allacciare, tenere strettamente; estenuare — *To* **cling** *to,* attaccarsi a — *I* **clung** *to him with my legs,* io lo allacciai colle mie gambe — *The drowning woman* **clung** *to the sailor* la donna che annegava si attaccò al marinaio.

Cling, (clíng) *s.*, (bot.) pesca duracina, di cui la polpa aderisce al nocciuolo.

Clinging, (clínghin(g) *ag.*, aderente fortemente, incollantesi, allacciante.

Clingstone, (clín(g)sto(u)n) *s.*, (bot.) ogni frutto in cui la polpa sia attaccata al nocciuolo, specialmente la pesca du-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ′ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a* e *o;* **(ö)** suono fra *ö* e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

racina — **Clingstone** *nectarine,* pescanoce.

Clingy, (clínghi) *ag.*, che tende ad attaccarsi; aderente, vischioso, collante, appiccicaticcio.

Clinic, (clínich) *ag.*, (greco) clinico: di cura o insegnamento medico o chirurgico fatto al letto di un ammalato.

Clinic, (clínich) *s.*, persona costretta a letto per malattia; (med.) istruzione clinica; (teol.) clinico *m.*: membro di una setta che amministrava il battesimo soltanto al letto di morte.

Clinical, (clínichel) *ag.*, clinico: riferentesi ad un paziente in letto o ad insegnamento medico fatto in una sala di ospedale — **Clinical**-*baptism,* battesimo amministrato ad una persona malata o morente — **Clinical**-*convert,* persona convertita malata o morente a cui è stato amministrato il battesimo — **Clinical**-*lecture,* istruzione data ad una classe, al letto d'un paziente, o da note prese al letto del paziente — **Clinical**-*medicine,* medicina clinica, la clinica — **Clinical**-*thermometer,* termometro clinico.

Clinically, (clínicheli) *av.*, clinicamente: in maniera clinica; al letto.

Clinique, (clinícch) *s.*, (franc.) clinica *f.*: casa di salute; ospedale *m.*

Clinium, (clíniöm) *s.*, (bot.) (si dice pure **clinanthium**), il ricettacolo di una composita.

Clink, (clinch) *s.*, tintinnio *m.*, suono acuto, tintinnante.

to **Clink,** (clinch) *v. n. r.*, tintinnare.

to **Clink,** (clinch) *v. a. r.*, far tintinnare, far risuonare.

Clinkant, (clínchent) *ag.*, brillante, risplendente; vestito sfarzosamente.

Clinkant, (clínchent) *s.*, (si dice più **tinsel**), fasto *m.*, sfarzo *m.*: eleganza ostentata, falso splendore; oro falso.

Clinker, (clínch(ö)r) *s.*, scoria silicea che si forma nelle stufe in cui si brucia dell'antracite; mattone olandese; mattoni (*pl.*) ridotti in un'unica massa dal calore — **Clinker**-*bar,* sbarretta del focolare delle macchine a vapore.

Clinker-built, (clínch(ö)r bilt) *ag.*, (mar.) costrutto in modo che l'orlo inferiore di ciascun asse ricopre l'orlo superiore di quella che viene immediatamente dopo.

Clinkstone, (clínch-sto(u)n) *s.*, (geol.) fonolite vulcanica, divisibile in lastre, che battuta manda un suono metallico.

Clinoclasite, (clain(ö)clé(i)ssait) *s.*, (greco) (min.) clinoclasio *m.*: minerale verde subtranslucido, composto di arseniato e di idrato di rame.

Clinoid, (cláinoid) *ag.*, (greco) (anat.) clinoide: ciascuna delle quattro appendici dello sfenoide (osso impari alla base del cranio).

Clinometer, (clainómet(ö)r) *s.*, (greco) (fis.) clinometro *m.*: strumento per misurare l'inclinazione degli strati geologici.

Clinometric, (clain(ö)métrich) *opp.* **clinometrical**) *ag.*, clinometrico: di clinometro; accertato col clinometro

Clinometry, (clainómetri) *s.*, (geol.) clinometria *f.*: l'arte o l'operazione di misurare l'inclinazione degli strati geologici.

Clinquant, (clínchent) *ag.*e *s.*,(franc.) (ant.) (in inglese si dice **shining gaudy** come aggettivo e **tinsel** come sostantivo), brillante *m.*

Clintonite, (clíntonait) *s.*, (min.) clintonite *f.*: minerale cristallizzato composto di silice, allumina, calce e magnesia.

Clio, (cláio) *s.*, (greco) *n. pr.*, Clio *f.*: la musa della poesia epica e della storia; (zool.) genere di piccoli molluschi della classe degli pteropodi; (astr.) asteroide scoperto da Luther nel 1865.

to **Clip,** (clip) *v. a. r.*, (scand.) tagliare, tosare; raccorciare, accorciare; stringere, abbracciare; rinchiudere, circuire, circondare; abbreviare (un racconto); tosare (un montone, un cavallo, un cane); storpiare, parlar male (una lingua) — *To* **clip** *one's words,* mangiare le parole, biascicare — *You* **clip** *your English,* voi storpiate l'inglese — *I will* **clip** *you,* (poco usato) voglio abbracciarvi — *To* **clip** *the wings of,* porre un ostacolo alle aspirazioni od ambizioni di.

to **Clip,** (clip) *v. n. r.*, volare rapidamente (come un falco); muovere rapidamente.

Clip, (clip) *s.*, ciò che taglia, che tosa, che racchiude; il prodotto della tosatura di un'annata; piccolo colpo; abbraccio *m.* — *The* **clip** *was very productive this year,* la tosatura fu quest'anno molto produttiva.

Clipper, (clíp(ö)r) *s.*, colui che taglia colla forbici, che tosa; tosatore (di cani, ecc.); persona o cosa di primo ordine; (mar.) bastimento *m.*: piccolo veliero di forma slanciata — **Clipper**-*built,* (mar.) costrutto a vela con prua lunga ed aguzza.

Clipping, (clípin(g) *s.*, l'azione di rodere o di diminuire: raffinatura *f.*, tosatura *f.*, ritaglio *m.*: pezzo che si è separato tosando, limando.

Clipping, (clípin(g) *ag.*, lesto; (fam.) di prima qualità; vistoso.

Clique, (clich) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **set**), combriccola *f.*: piccolo numero di persone associate per qualche scopo non confessabile; assortimento ristretto; anello (in America).

Cliquish, (clíchisc) *ag.*, relativo ad una combriccola; disposto a formare combriccole.

Cliquism, (clíchism) *opp.* **cliquishness,** *s.*, tendenza a formare combriccole.

to **Clish-clash,** (clisc clesc) *v.a.r.*, (si dice più *to* **clash**), risuonare cupamente, con un rumor sordo.

Clitellum, (claitélöm) *s.*, (lat.) (anat.) clitello *m.*, o cintura *f.*: ingrossamento circolare d'un tratto del corpo dei vermi di terra o lombrici.

Clithral, (clísrel) *ag.*, costruito con tetto o coperto da un tetto.

Clitoris, (cláitoris) *s.*, (anat.) clitoride *f.*: piccola porzione di carne rotonda che forma la parte superiore della vulva della donna.

Clitorism, (cláitorism) *s.*, clitoridismo *m.*: sviluppo sproporzionato della clitoride.

Clitter-clatter, (clít(ö)r clét(ö)r) *s.*, (si dice **idle talk**), strepito *m.*; chiacchiera inutile

Clivers, (cláivörs) *opp.* **cleavers,** *s.* (bot.) caglio *m.*: attaccamano: il *Galium aparine,* piante del genere delle rubiacee.

Cloaca, (clo(u)é(i)ca) *s.*, cloaca *f.*: cavità escrementale degli uccelli, dei rettili e di molti pesci.

Cloak,(cló(u)ch) *opp.* **cloke** *s.*, (franc.) (ant. il secondo) vestito sciolto esterno largo portato da ambo i sessi; mantello *m.*; (fig.) maschera *f.*, pretesto *m.*, copertura *f.*: qualsiasi cosa che nasconde — **Cloak-***room,* guardaroba: stanza nei luoghi di pubblico ritrovo, in cui possono essere depositati mantelli, piccoli oggetti, ecc. — *Boat-***cloak,** mantello da viaggio, impermeabile — *A woman's* **cloak,** mantello da signora — *Short* **cloak,** manto corto — *Under the* **cloak** *of goodness,* sotto il manto della bontà

to **Cloak,** (cló(u)ch) *v. a. r.*, coprire con un mantello o come con un mantello; mascherare, velare, nascondere: usare vani pretesti.

Cloakage, (cló(u)chig(e) *s.*, l'atto di coprire con un mantello.

Cloakedly,(cló(u)eh(ö)dli) *av.*, (ant.) (si dice **in a concealed manner**), nascostamente in maniera nascosta, sotto il mantello.

Cloaking, (cló(u)chin(g) *s.*, stoffa rozza di lana per mantelli.

Clobber, (clób(ö)r) *s.*, (gall.) (ant.) (si dice **cobbler's paste**), specie di pasta usata dai ciabattini per nascondere le screpolature del cuoio.

Clobberer, (clób(ö)r(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice più **cobbler**), ciabattino che adopera il *clobber*, che nasconde le screpolature del cuoio con una pasta speciale così chiamata.

Clock, (cloch) *s.*, orologio *m.*: strumento o meccanismo per misurare il tempo, consistente in ruote che si muovono per mezzo di pesi o di molle, regolato da un pendolo, e in certi casi fornito di meccanismo battente per segnare le ore o minori divisioni di tempo; il battere di un orologio; lavoro ricamato sopra una calza — **Clock-***setter,* colui che regola gli orologi — **Clock-***tower* opp. **clock-***turret,* torre, torretta per contenere un orologio — **Clock-***work figure,* una figura mossa da un movimento di orologeria — *Church-***clock,** orologio da chiesa — *French-***clock** opp. *chimney-***clock,** pendolo (orologio a molla) — *Thirty hour* **clock,** orologio che bisogna caricare tutti i giorni — *Ten o'* **clock** *in the morning,* le dieci del mattino — *What's o'* **clock?** opp. *what o'* **clock** *is it?* (contraz. di *what hour of the* **clock** *is it?*) che ora è? — *It is six o'* **clock,** sono le sei — *Up to 12 o'* **clock,** fino alle 12 — *It is 1, 2, 3 o'* **clock** *a. s. o.*, sono le 13, 14, 15 ecc. — *It is 3 o'* **clock** *A. M.*, sono le 15: si dice A. M. (antimeridiane) e P. M. (pomeridiane) accennando alla partenza dei treni, ecc.

Clockcase, (clóch-ché(i)s) *s.*, custodia da orologio; cassa del pendolo.

Clockmaker, (clóchme(i)ch(ö)r) *s.*, orologiaio *m.*: fabbricante o aggiustatore di orologi.

Clockwork, (clóchuörch) *s.*, (mecc.) movimento di un orologio; la serie delle ruote combinate di un orologio che producono il movimento; lavoro di precisione; suoneria (di orologio).

Clod, (clod) *opp.* **clot** *s.*, zolla di terra o di argilla; massa di terra e di torba; ogni massa concreta; la parte della spalla di un bue vicino al collo; (fig.) ciò che è vile, basso o terreno; persona rustica, goffa; agricoltore *m.* — **Clod-***crusher* (agr.) mazza, rullo per polverizzare le

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ë** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla **a e o**; **(ö)** suono fra **ö** e **e**; **i** stampato in nero ha suono tra **e** e **i**;

zolle — *A field full of* **clods**, un campo pieno di zolle — *To break the* **clods**, rompere le zolle — *The* **clod** *we tread*, il suolo che noi calpestiamo — *This corporeal* **clod**, involucro corporeo — *We are formed of* **clod**, noi siamo formati di fango.

to **Clod**, (clod) *opp. to* **clot**, *v.n.r.*, coagularsi, raccogliersi in grumi; raggrumarsi.

Cloddiness, (clódines) *s.*, l'essere abbondante di zolle; (fig.) cosa terrena, bassa, di nessun valore.

Cloddish, (clódisc) *ag.*, rozzo, ordinario, goffo.

Cloddy, (clódi) *ag.*, zolloso, grumoso, composto di zolle; terrestre, basso, indegno.

Clodhopper, (clódhop(ö)r) *s.*, (si dice anche **boor**), persona rozza, goffa; agricoltore *m.*

Clodpate, (clódpe(i)t) *opp.* **clodpoll** *s.*, (si dice anche **dolt; boor**), persona stupida, di corto cervello; balordo *m.*, villano *m.*

Clodpated, (clódpe(i)t(ö)d) *ag.*, stupido, di poco cervello, balordo.

Cloff, (clof) *opp.* **clough**, *s.*, roccia scoscesa e dirupata; precipizio *m.*; stretta vallata *f.*; specie di cateratta *f.*; (comm.) nome dato ad una tara speciale del due per cento sul peso di una merce.

Clog, (clog) *s.*, zoccolo *m.*; specie di scarpa con suola di legno; (ant.) specie di sandalo di legno portato dalle donne quando il tempo è umido; (fig.) ostacolo *m.*, imbarazzo *m.*, pastoie *f.pl.*: ciò che impedisce il movimento o la libertà di agire; carico *m.*, debito *m.*, ipoteca *f.* — **Clog**-*almanac*, (poco usato) specie di almanacco o calendario preparato facendo intagli sur un pezzo di legno, di ottone o di osso — **Clog**-*dance*, danza inglese e americana in cui il ballerino porta gli zoccoli in modo da produrre un forte accompagnamento alla musica — *Pointed*-**clog**, zoccolo articolato — *This estate has a heavy* **clog** *on it*, questa proprietà è gravata di una forte ipoteca.

to **Clog**, (clog) *v. a. r.*, ingombrare od inceppare con un peso, ingorgare, impedire, ostruire; sopraccaricare — *He can not raise himself, for earthly pleasures* **clog** *him*, egli non può elevarsi perchè ingolfato nei piaceri terreni — *The ship was* **clogged** *with a great number of goods*, il bastimento era sovraccarico di un gran numero di merci — **Clogged** *with impositions*, carico d'imposte — *The horse could not advance for it was* **clogged** *by a heap of stones*, il cavallo non poteva avanzare perchè impedito da un mucchio di pietre — *The wheels are* **clogged** *with dirt*, le ruote sono piene di fango.

to **Clog**, (clog) *v. n. r.*, essere ostruito od ingombrato da qualche cosa di pesante o di adesivo.

Clogger, (clógh(ö)r) *s.*, zoccolaio *m.*: che fa da zoccoli.

Clogginess, (clóghines) *s.*, ingombro *m.*, imbarazzo *m.*, ostruzione *f.*; adesività *f.*: l'essere adesivo, appiccicaticcio.

Clogging, (clóghin(g) *ag.*, che impedisce, che ingombra, che ostruisce.

Clogging, (clóghin(g) *s.*, ostruzione *f.*

Cloggy, (clóghi) *ag.*, che impedisce, che ingombra, che ostruisce; adesivo, appiccicaticcio.

Cloisonne, (cloasóne) *s.*, (franc.) (belle arti) (in inglese si dice **Chinese or Japanese enamel work**), lavoro chinese o giapponese in smalto, in cui le parti colorate sono separate da divisioni metalliche.

Cloister, (clóist(ö)r) *s.*, (franc.) (si dice anche **convent** o **monastery**), chiostro *m.*, luogo di solitudine religiosa; loggiato intorno ai cortili dei conventi; monastero, convento; (arch.) spazio chiuso, usualmente quadrato, circondato da passaggi coperti, negli edifici monastici, cattedrali o collegiali; sovente applicato ai passaggi stessi; piazza *f.*

to **Cloister**, (clóist(ö)r) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice più *to* **shut up in a cloister**), rinchiudere in un monastero, in un convento; rinchiudere fra mura, lontano dal mondo; circondare da muraglie o di costruzioni.

Cloistered, (clóist(ö)rd) *ag.* e *part. pres.*, rinchiuso in un chiostro; che vive in un ritiro religioso; che ha chiostri — **Cloistered**-*nun*, (eccl.) monaca *f.*, che ha pronunciato i voti solenni; persona soggetta alle regole della clausura.

Cloisterer, (clóist(ö)r(ö)r) *s.*, persona che vive in un chiostro.

Cloistral, (clóistrel) *opp.* **cloisteral**, *ag.*, claustrale; relativo ad un chiostro; rinchiuso in un chiostro.

Cloistress, (clóistres) *s.*, (poco usato) (si dice **nun**), monaca *f.*

Cloke, (cló(u)ch) *s.*, (si dice più **cloak**), mantello *m.*; vestito ampio, esterno per gli uomini e per le donne; (fig.) maschera *f.*, pretesto *m.*, copertura *f.*: qualsiasi cosa che nasconda.

Clomb, (cló(u)m) *opp.* **clomben** (ant.) (si dice **climbed**), *imp.* del verbo *to* **climb**, salire.

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n**, **(ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó**, **ö** accentato; **í**, **i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla **r**,

Clonic, (clónich) *ag.*, (greco) (med.) clonico: convulsivo, irregolare — **Clonic-***spasm*, spasimo clonico: quello nel quale i muscoli o le fibre muscolari si contraggono e si rilasciano alternativamente con rapida successione.

Clonus, (cló(u)nös) *s.* (greco) spasimo clonico.

Cloop, (clup) *s.*, (ant.) il rumore che si produce stappando una bottiglia.

Cloot, (clut) *s.*, bisulco *m.*: dall'unghia fessa come i ruminanti; (fig.) il diavolo.

to **Close,** (cló(u)s) *v.a.r.*, (franc.) (in molti casi si anche *to* **shut**), chiudere, serrare; riempire un'apertura, rinchiudere; accludere; aggiungere od unire insieme; includere (ant.); portare a termine, concludere; riposare — *To* **close** *a dead person's eyes*, chiudere gli occhi ad un morto — *To* **close** *a letter*, sigillare una lettera — *To* **close** *in a park*, rinchiudere in un parco — *To* **close** *up*, cingere, cerchiare. chiudere completamente — *To* **close** *again*, richiudere — *To* **close** *a treaty*, concludere un trattato — *To* **close** *a bargain*, concludere un contratto — *To* **close** *a discourse*, chiudere un discorso — **Close** *your ranks!* (mil.) serrate la fila! — *He has a treasure of goodness* **closed** *into his soul*, egli racchiude nell'animo suo un tesoro di bontà — *He* **closed** *the street door after himself with a bang*, egli chiuse il portone con un colpo violento — *With* **closed** *doors*, a porte chiuse, segretamente (*à truis clos*).

to **Close,** (cló(u)s) *v.n.r.*, chiudere; unirsi, rinchiudersi; ricongiungersi (come le parti aperte di una ferita, di una frattura); finire, terminare; venire a termine; venire alle mani; ingaggiare il combattimento, lottare, battersi. (Il verbo *to* **close** può essere seguito dalle particelle *in, on, upon, with*) — *To* **close** *in*, chiudere — *To* **close** *on* o *upon*, adottare, acconsentire a, determinarsi a, concludere — *To* **close** *with*, accedere, essere d'accordo, consentire a; unirsi con; lottare con — *His mouth was* **closed** *in a curved line of cynicism*, la sua bocca era atteggiata ad un sorriso sardonico — *To* **close** *in with*, unirsi a, collegarsi a, essere d'accordo con — *To* **close** *in with the people*, affratellarsi col popolo, parteggiare pel popolo — *The door did not* **close** *well*, la porta non chiudeva bene — *They were* **closed** *by an avalanche*, essi furono bloccati da una valanga — *The night was* **closing**, sul finire della notte — *I must go before the day* **closes**, devo andarmene prima che si faccia notte — *We* **closed** *the day very mirthfully*, noi finimmo il giorno molto allegramente — *They* **closed** *in a very furious manner*, essi lottavano accanitamente — *He* **closed** *on them with the sword*, egli lottò con essi colla spada — *To* **close** *with the enemy*, venire alle mani col nemico — *To* **close** *upon measures*, arrendersi a, accettare qualche patto — *To* **close** *round*, accerchiare, attorniare — *The soldiers* **closed** *round the enemy*, i soldati accerchiarono il nemico — *To* **close** *with an offer*, accettare una proposta — *To* **close** *with a snap*, chiudere con un colpo secco — *To* **close** *the lips of a wound*, rimarginare le labbra di una ferita.

Close, (clo(u)s) *s.*, recinto *m.*; luogo fortificato; spazio cintato attorno ad una cattedrale, un'abbazia, ecc.: il chiudere; piccolo campo chiuso (giardino, orto, ecc.); via o passaggio angusto; angiporto *m.*, viale cieco: che è senza uscita, che chiude; muro di cinta, siepe, ecc.; conclusione *f.*, termine *m.*, fine *f.*; chiusura *f.* (di sessione, di dibattimento): stretta *f.*, lotta corpo a corpo — *I have many plants in my* **close**, io ho molte piante nel mio giardino — *In the* **close** *of the cathedral town*, nel recinto della città episcopale — *The* **close** *of all my miseries*, la fine di tutte le mie miserie — *Towards the* **close** *of the round*, (sport) verso la fine dell'assalto — *Near the* **close** *of the letter*, verso la conclusione, la fine della lettera — *The* **close** *of each phrase*, alla fine di ogni frase — *The* **close** *of the summer session*, la chiusura della sessione estiva — *The* **close** *of the debate*, la chiusura della discussione — *The* **close** *of the door was imperfect*, le porte non chiudevano bene — *The* **close** *was wonderful*, la lotta era accanita — *To come to a* **close**, venire alle prese, venire alle strette.

Close (cló(u)s) *ag.*, chiuso, serrato, taciturno; confinato, rinchiuso; solido, denso, compatto; vicino pel tempo o per lo spazio; intimo, famigliare; conciso, condensato (di stile): rassomigliante; attento; (di trascrizione o copia) fedele: che imita strettamente l'originale; opportuno, adatto; senza ventilazione; opprimente, affannoso: afoso, caldo ed umido (del tempo); riservato, discreto: capace di conservare i segreti; difficile a conseguirsi; scarso (di denaro), in penuria; segreto intimo, parsimonioso — **Close-***banded*, in ordine serrato; stret-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere. aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla a e o; (ŏ) suono fra ŏ e e; l stampato in. **ere** ha suono tra *e* e *i*;

tamente uniti, serrati l'uno contro l'altro — **Close-*barred***, chiuso con sbarre, chiuso solidamente — **Close-*bodied***, (poco usato) giusto, attillato — **Close-*borough***, collegio elettorale, nel quale una sola persona assumeva di fatto il diritto di rieleggere un deputato — **Close-*breeding***, riproduzione fra animali molto affini - **Close-*burning***, magro, che brucia senza fiamma (come l'antracite) — **Close-*communion***, (teol.) comunione riservata ai membri di uno stesso corpo religioso — **Close-*compacted***, compatto, in ordine serrato — **Close-*corporation***, società o corporazione che non lascia mai posti vuoti nel suo seno, ma li colma con nuove nomine man mano che si rendono vacanti — **Close-*curtained***, con cortine tutte tirate all'intorno — **Close-*fights***, (ant.) (mar.) robusti tramezzi eretti attraverso ad un bastimento per difesa contro gli assalitori — **Close-*fisted***, *opp.* **close-*handed***, avaro, ladro, meschino — **Close-*handedness***, (poco usato) penuria, avarizia — **Close-*hauled***, (mar.) (di nave) orientata nella direzione del vento — **Close-*pent***, strettamente chiuso, rinchiuso — **Close-*quarters***, (ant.) (mar.) robusti tramezzi che si erigevano attraverso un bastimento per difesa contro gli assalitori; (fig.) (di combattimento) corpo a corpo, ad armi corte, ad arma bianca — **Close-*stool***, seggetta: sorta di sedia per bisogni corporali — **Close-*time***, tempo in cui è vietata la caccia o la pesca; caccia o pesca chiusa — **Close-*tongued***, reticente, silenzioso, discreto — **Close-*vowel***, (gramm.) vocale chiusa: vocale pronunciata con una piccola apertura delle labbra — ***To keep oneself*** **close**, tenersi rinchiuso, vivere ritirato — ***A*** **close** ***alley***, un viale chiuso — ***A*** **close** ***fight***, mischia, combattimento corpo a corpo *Half-***close**, socchiuso — ***To come to*** **close-*quarters***, venire in contatto diretto, specialmente con un nemico — ***A*** **closer** ***inspection***, un'ispezione dettagliata — ***The*** **closest** ***attention***, la più scrupolosa attenzione — ***The servants were*** **close**, i servi non aprirono bocca — ***He was very*** **close** ***about the matter***, egli non volle parlare di questa faccenda.

Close, (cló(u)s) *av.*, dappresso, vicino, in maniera serrata; strettamente, segretamente; da luogo a luogo — **Close** ***by***, a breve distanza, molto vicino — ***To live*** **close**, vivere con economia — ***Hold your horse*** **close** ***in hand***, stringi nella mano il tuo cavallo ***To write*** **close**, scrivere molto fitto — ***To study*** **close**, essere assiduo allo studio — ***Keep*** **close!** ferm tutti!; tenete fermo! — **Close** ***to the river*** vicinissimo al fiume — **Close** ***to the ground***, a fior di terra — ***To stick*** **close** ***by a person***, attaccarsi ad una persona.

Closely, (cló(u)sli) *av.*, strettamente; esattamente; vicino, vicinissimo, con poco intervallo; attentamente, dappresso, segretamente, alla sfuggita — **Closely-*confined***, strettamente rinchiuso — **Closely-*guarded***, sorvegliato strettamente messo in segreta — **Closely-*packed***, strettamente imballato — **Closely-*united***, strettamente legato — ***They*** **closely** ***embraced her***, essi l'abbracciarono strettamente — ***We are*** **closely** ***related***, noi siamo stretti parenti — ***The watch must be*** **closely** ***adjusted***, l'orologio deve essere esattamente aggiustato — ***A page*** **closely** ***written***, una pagina a scrittura fitta, serrata — ***To examine*** **closely**, esaminare attentamente — ***To question*** **closely**, incalzare con domande — ***The translation is*** **closely** ***literal***, la traduzione è strettamente letterale — ***Not to view*** **closely**, (fig.) non guardar tanto pel sottile, bere grosso.

Closeness, (cló(u)snes) *s.*, serramento *m.*; prossimità *f.*; compattezza *f.*, densità *f.* (del legno e di altre sostanze); fittezza *f.* (del tessuto di una stoffa); strettezza *f.*, giustezza *f.*; pesantezza *f.*, afa *f.* (dell'atmosfera), calore soffocante (di una camera, ecc.); mancanza di ventilazione; riserva *f.*, discrezione *f.*, segreto *m.*, silenzio *m.*; avarizia *f.*, parsimonia *f.*; legame *m.*, intimità *f.*, vincolo *m.* (d'affetti o di interessi); concisione (di stile); esattezza *f.*, fedeltà *f.* (di una traduzione, di una copia)

Closer, (cló(u)ss(ö)r) *s.*, colui o la cosa che chiude o che conclude; argomento concludente; garzone calzolaio, addetto a cucire i tomai; (arch.) l'ultima pietra o mattone di uno strato orizzontale.

Closet, (clósset) *s.*, gabinetto *m.*: piccola stanza riservata da lavoro o da studio; cesso *m.*: luogo comodo *m.*; una o più stanze ove si raccolgono oggetti di valore o di curiosità, o materiali scientifici; armadio *m.* — **W. C.** = ***water-*closet**, (uót(ö)r clóset) però si enunciano sempre solo le iniziali « dŏböl iu sii », cesso *m.*

to **Closet**, (clóset) *v. a. r.*, ammettere o ricevere in un gabinetto privato per consulto, ecc.; rinchiudere — ***They are***

---

closeted *together*, si sono chiusi per conferire.

Closeting, (clósetiu(g) *s.*, intrighi di gabinetto.

Closh, (closc) *s.*, (franc.) **vescichetta** *f.*: (veter.) malattia che colpisce i piedi del grosso bestiame; gioco antico, probabilmente di nove birilli, che si buttavan giù colle bocce.

Closing, (cló(u)ssiu(g) *ag.*, che chiude, che conchiude, finale — *A* **closing** *word*, una parola conclusiva.

Closing, (cló(u)ssiu(g) *s.*, fine *m.*, conclusione *f.*

Closure, (cló(u)g(liö)r) *s.*, chiusura *f.*: l'atto di chiudere; ciò che chiude; fine *m.*, conclusione *f.* recinto *m.*; il por termine ad una discussione in un'assemblea.

Clot, (clot) *s.*, grumo *m.*; palla *f.*; piccola massa coagulata di materia molle o fluida; persona rozza, goffa; contadino *m.* — **Clot**-*bird*, (ornit.) ortolano *m.*: la *Emberyza hortulana*.

Clot-bur, (clot bör) (bot.) bardana *f.*, lappola *f.*: *Arctium lappa*, sorta di pianta campestre, medicinale.

Cloth, (closs) *s.*, tela *f.*, stoffa *f.*, panno *m.*; tessuto di qualsiasi materia (di cui il nome è sempre espresso, eccetto quando sia lana); tovaglia *f.*; abito nero specialmente quello ecclesiastico, sottana *f.*; (fig.) condizione, carattere ecclesiastico — **Cloth**-*measure*, misura usata dai mercanti di stoffe, in cui il *yard* (m. 0.915) è diviso in quarti e in pollici — **Cloth**-*shearer*, chi tosa il panno e lo libera dal pelo superfluo — **Cloth**-*well-wrought*, tela unita, a tessuto serrato — *Broad*-**cloth**, panno nero fino — *Brocaded* **cloth**, broccato: stoffa a fiori — *Brown* **cloth**, tela naturale, greggia — *Coarse* **cloth**, panno grossolano, tela ordinaria — *Cotton*-**cloth**, tela di cotone — *Dinner*-**cloth**, tovaglia — *Double milled* **cloth**, cuoio di lana — *Long*-**cloth**, tela di cotone bianco — *Packing* **cloth**, tela da imballaggio — *Table*-**cloth**, tappeto da tavola — *To give a lustre to* **cloth**, lucidare il panno — *To sponge the* **cloth**, pulire il panno — *To lay the* **cloth**, mettere la tovaglia — *To remove, to take away the* **cloth**, levare la tovaglia, sparecchiare — *A person of your* **cloth**, un uomo del vostro abito, del vostro stato — *He takes great care of his* **cloth**, egli ha molta cura del suo vestiario.

to **Clothe,** (cló(u)s) *v. a. r.*, vestire: coprire, ricoprire con un vestito; circondare; investire; tappezzare — *To* **clothe** *the army*, vestire la truppa — *To* **clothe** *the naked*, vestire gli ignudi — *He is* **clothed** *by his master*, egli riceve i vestiti dal suo padrone — *To* **clothe** *in*, rivestire di — *To* **clothe** *thoughts in verse*, mettere in versi i pensieri — *The empress was* **clothed** *in purple*, l'imperatrice era vestita di porpora — **Clothed** *in bodies*, che prende forme umane — **Clothed** *in glory*, rivestito di gloria — *To* **clothe** *with power*, investire di un potere — *To* **clothe** *with leaves*, coprire di foglie — *The* **cloth**, il clero.

to **Clothe,** (cló(u)s) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice **wear clothes**), portare abiti.

Clothes, (cló(u)ss) *s. pl.*, vestiti *m. pl.*, abiti *m. pl.*, indumenti pel corpo umano; lenzuola *f. pl.*; coperte da letto — **Clothes**-*basket*, paniere, grande cesta per la biancheria — **Clothes**-*brush*, spazzola per abiti — **Clothes**-*horse*, telaio per fare asciugare i vestiti — **Clothes**-*line*, corda tesa per fare asciugare biancheria — **Clothes**-*man*, (poco usato) mercanti di abiti, specialmente di quelli usati — **Clothes**-*moth*, (zool.) tignola: *Tinea*, insetto dei lepidotteri, che rode i vestiti — **Clothes**-*peg*, **clothes**-*pin*, caviglia spaccata adoperata per fissare i panni su di una corda — **Clothes**-*press*, guardaroba: deposito di vestiti — **Clothes**-*wringer*, macchina per torcere i panni dopo lavati — *Cast-off* **clothes**, abiti usati che non si portano più; spoglio — *Long* **clothes**, vestito lungo portato dai bambini inglesi fino all'età di sei mesi — *Foul* **clothes**, biancheria sporca — *Men's* **clothes**, abiti da uomo — *Private* **clothes**, costume di città, abiti borghesi — *Old* **clothes**, abiti vecchi — *Short* **clothes**, vestiti corti (da bambino) — *Small* **clothes**, pantaloni — *Suit of* **clothes**, abbigliamento completo — *Women's*-**clothes**, vestiti da donna — *Bed*-**clothes**, coltri: coperte da letto e lenzuola.

Clothier, (cló(u)sji(ö)r) *s.*, fabbricante di panni; pannaiuolo *m.*: chi vende panni o vestiti; chi folla il panno; chi vende vestiti fatti.

Clothing, (cló(u)siu(g) *s.*, vestiti *m. pl.*, abiti *m. pl.*; paramenti sacerdotali.

Cloth-pressing, (clóspresiu(g) *s.*, feltratura *f.*; follatura *f.*: il mettere il panno nella pressa.

Cloth-shearer, (clós-sciir(ö)r) *s.*, tosatore di panno: operaio che ne toglie il pelo superfluo.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere: **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Cloth-worker, (clósuörch(ö)r) *s.*, operaio che lavora nel panno.

Clotpoll, (clótpol) *s.*, persona stupida, di corto cervello; balordo *m.*, rustico *m.*

Clotted, (clót(ö)d) *ag.*, (si dice pure **coagulated**), coagulato, grumoso, rappreso, ridotto in grumi — **Clotted**-*blood,* sangue raggrumato — **Clotted**-*cream,* pellicola che si forma alla superficie del latte messo a bollire, quando è fresco; crema di Devonshire: crema ridotta in grumi e condita con zucchero o con vino delle Canarie — **Clotted** *with blood,* macchiato di sangue.

to **Clotter,** (clót(ö)r) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **clot,** *to* **coagulate**), raggrumarsi, coagularsi.

Clotting, (clótin(g) *s.*, sostanza *f.*: raggrumata, coagulata; coagulazione *f.*

Clotty, (clóti) *ag.*, grumoso: pieno di grumi o di piccole masse dure.

Cloture, (clótiur) *s.*, (franc.) (si dice **closure of debate**), chiusura di una discussione.

Cloud, (cláud) *s.*, nuvola *f.*, nuvolo *m.*, nube *f.*: massa di vapore condensato in piccole gocce, e fluttuante nelle alte regioni dell'atmosfera; massa di fumo o vapore simile ad una nuvola; macchia *f.*: venature di color più oscuro che si trovano nel marmo, nelle pietre preziose ecc.; specie di scialle di lana chiara; (fig.) velo che oscura od offusca; depressione passeggera; affollamento *m.*, moltitudine *f.* — **Cloud**-*ascending,* così alto da toccare le nuvole — **Cloud**-*born,* (poco usato) nato nelle nuvole — **Cloud**-*burst,* inondazione subitanea di pioggia sopra una piccola area — **Cloud**-*capt,* opp. **cloud**-*capped,* coperto dalle nuvole, molto elevato — **Cloud**-*compeller,* l'adunator di nubi (epiteto dato da Omero a Giove) — **Cloud**-*compelling,* avente il potere di ammassare le nuvole — **Cloud**-*dispelling,* che dissipa le nuvole — **Cloud**-*drift,* vapore fluttuante, nuvoloso — **Cloud**-*eclipsed,* nascosto dalle nuvole — **Cloud**-*fenced,* circondato di nuvole — **Cloud**-*girt,* che ha una cintura di nuvole — **Cloud**-*piercing,* penetrante, elevantesi al disopra delle nuvole — **Cloud** *rack,* vapore fluttuante, nuvoloso — **Cloud**-*topped,* colla sommità coperta di nuvole, colla cima che si perde nelle nuvole — **Cloud** *touching,* che tocca le nuvole; (fig.) distratto, colla mente altrove — *To be in a* **cloud,** vivere nelle nuvole — *Amidst the* **cloud** *of war,* in mezzo ai pericoli della guerra — *To be under a* **cloud,** esser perseguitato dalla cattiva fortuna — *To be always in the* **clouds,** essere sempre nelle nuvole, fantasticare colle idee, fuori della realtà delle cose — *A* **cloud** *was over his face,* aveva la faccia oscura — *A* **cloud** *of scholars,* una folla di scolari — *A* **cloud** *of birds,* un nugolo, uno stormo di uccelli — *He is under a* **cloud,** sta sotto una nube (o sotto l'accusa di un'azione cattiva) — *Wait till the* **clouds** *roll by,* aspettate circostanze più favorevoli — *Can such things be and overcome us like a summer's* **cloud** *without our special wonder?* possono tali cose esistere e sopraffarci come nuvola d'estate senza nostro grande stupore? (SHAKESPEARE, *Macbeth*).

to **Cloud** (cláud) *v.a.r.*, coprire di un nugolo; oscurare; macchiettare: coprire di vene, di macchie come un'agata; screziare (dei tessuti); (fig.) attristare, oscurare: dare un aspetto triste, rendere di cattivo umore; offuscare, macchiare.

to **Cloud,** (cláud) *v. n. r.*, coprirsi di nuvole, diventare nuvoloso — *The sky begins to* **cloud** *over,* il cielo comincia a rannuvolarsi.

Cloud-berry, (cláud béri) *s.*, (bot.) pianta del genere *Rubus chamoemorus.*

Cloudily, (cláudili) *av.*, oscuramente, tenebrosamente, con delle nuvole.

Cloudiness, (cláudines) *s.*, stato nuvoloso; oscurità *f.*, tenebre *f. pl.*: mancanza di luce, di splendore; apparenza oscura; screziatura *f.*: varietà di colori in un fossile o in un altro corpo; apparenza di tristezza, di desolazione.

Cloudless, (cláudles) *ag.*, senza nuvole; chiaro, luminoso.

Cloudlessly, (cláudlesli) *av.*, senza nuvole: chiaramente, luminosamente.

Cloudlet, (cláudlet) *s.*, piccola nuvola *f.*

Cloudy, (cláudi) *ag.*, nuvoloso: coperto di nuvole; consistente di nuvole; venato, striato, screziato (di marmi o pietre preziose); (fig.) oscuro: difficile ad essere compreso; triste, di cattivo umore, burbero; confuso: che manca di chiarezza.

Clough, (clöf) *s.*, (scand.) (si dice più **cliff, ravine**), gola *f.*, burrone *m.*; valle stretta; specie di bosco; (idraul.) sbarramento *m.*; (comm.) sconto *m.*, o tara speciale del due per cento sul peso.

Clour, (clur) *s.*, percossa *f.*; gonfiamento cagionato da una percossa.

Clout, (cláut) *s.*, scampolo di stoffa o cuoio per rammendi; straccio *m.*, strofinaccio

---

m.; punto di mira, segno di tiro per gli arcieri (perchè originariamente si dice fosse un pezzo di panno bianco); placca di ferro applicata ad un asse in legno d'una ruota per preservarlo dal logorio; (fam.) schiaffo dato colla mano aperta, specialmente sulla testa.

to **Clout,** (cláut) *v. a. r.*, (si dice più *to* **patch** nel senso di rappezzare), rammendare rozzamente; coprire o guarnire con una placca di ferro; riunire malamente; (fam.) schiaffeggiare colla mano aperta.

Clout, (cláut) *op.* **clout-nail,** *s.*, (franc.) chiodo corto a grossa testa, usato a guernire le suole degli stivali pesanti o delle scarpe.

to **Clout,** (cláut) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **stud with nails**), ferrare scarpe, stivali, rinforzare la suola con chiodi corti ed a grossa capocchia.

Clouted, (cláut(ö)d) *ag.*, rappezzato; rammendato grossolanamente — **Clouted-***cream*, crema all'inglese o del Devonshire, ridotta in grumi e condita con zucchero o con vino delle Canarie — **Clouted** *sentences*, frasi sconnesse.

Clouted, (cláut(ö)d) *ag.*, guernito di chiodi corti e a grossa capocchia.

Clouted, (cláut(ö)d) *ag.*, (si dice più **clotted**), coagulato.

Clovate, (clóve(l)t) *ag.*, (storia nat.) si dice di una conchiglia più spessa verso la cima e allungata verso la base.

Clove, (cló(u)v) *s.*, fessura *f.*, feritoia *f.*

Clove, (cló(u)v) *s.*, (franc.) (si dice anche a **long spike** nel senso di chiodo *m.*), caviglia lunga; chiodo di garofano: il fiore non ancora sviluppato del garofano aromatico (*Caryophyllus aromaticus*, albero sempre verde della famiglia delle *mirtacee*, delle Molucche) usato come droga per le vivande in virtù del profumo e del sapore acre di un olio essenziale che contiene; spicchio d'aglio — **Clove-***bark*, cannella garofonata, cannella nera — **Clove-***gillyflower* opp. **clove** *pink*, garofano muschiato, cannella garofanata — **Clove-***stalk*, bulbo del garofano — **Clove-***tree*, garofano (pianta).

Clove, (cló(u)v) *imp* del verbo *to* **cleave,** spaccare.

Cloven, (cló(u)ven) *part. pass.* del verbo *to* **cleave** e *ag.*, diviso in due parti; fesso, spaccato, separato — **Cloven-***foot*, piede fesso; piede diviso in parti — **Cloven-***footed* opp. **cloven-***hoofed*, bisulco, dall'unghia fessa come i ruminanti — *Old* **cloven-***foot*, il diavolo — *The* **cloven** *hoof*, qualunque cosa appartenga al diavolo.

Clover, (cló(u)v(ö)r) *s.*, (bot.) trifoglio *m.*: pianta da foraggio — **Clover-***grass*, (bot.) trifoglio pratense — *Common red* **clover,** (bot.) trifoglio pratense: *Trifolium incarnatum* — *To be* (o *live*) *in* **clover,** trovarsi come un pesce nell'acqua; vivere nell'abbondanza; godersi il papato; (fig.) stare nel cotone.

Clovered, (cló(u)v(ö)rd) *ag.*, coperto di trifoglio, pieno di trifoglio.

Cloves, (cló(u)ves) *s.*, (*pl.* di **clove**) specie di liquore profumato con chiodi di garofano.

Clown, (cláun) *s.*, (scand.) pagliaccio *m.*; rustico *m.*, contadino *m.*; zoticone *m.*, stupido *m.*, goffo *m.*; uomo di modi grossolani; uomo male educato; buffone di un circo.

Clownage, (cláunig(e) *s.*, maniere da pagliaccio, da buffone.

Clownery, (cláun(ö)ri) *s.*, cattiva educazione; tono e modi sgarbati; grossolanità di maniere.

Clownish, (cláunisc) *ag.*, rustico, contadinesco, rude, grossolano.

Clownishly, (cláunisc-li) *av.*, grossolanamente, in maniera sgarbata, rustica.

Clownishness, (cláunisc-nes) *s.*, modi villani; rusticità *f.*, grossolanità *f.*

to **Cloy,** (clói) *v. a. r.*, (franc.) satollare, saziare, rimpinzare; (artigl.) (poco usato) inchiodare: conficcare un chiodo nel focone di un cannone — *To* **cloy** *the appetite*, saziare l'appetito — *To* **cloy** *the reader*, stancare il lettore — *To* **cloy** *the brain*, coltivare la mente — *To* **cloy** *with sweets*, saziare di dolci.

Cloyless, (clóiles) *ag.*, che non sazia, che non può saziare.

Cloyment, (clóiment) *s.*, (ant.) (si dice **surfeit**), insipidezza *f.*; sazietà *f.*; (med.) replezione *f.*

Cloysome, (clóisome) *ag.*, che sazia.

Club, (clŏb) *s.*, (scand.) luogo di riunione, circolo *m.*: riunione quotidiana o periodica di persone per vari scopi, di società, politici, scientifici, letterari, ecc., regolata da un proprio statuto; edificio o appartamento in cui avvengono tali riunioni; quota pagata da ciascun membro del circolo per sopperire alle spese comuni: contribuzione *f.*, quota *f.*; riunione di più forze intese ad un unico fine; clava *f.*, randello *m.*, mazza *f.*, bastone nodoso usato come canna; (sport) bastone ricurvo ed un po' allargato alla

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ĕ)** suono tra *ö* e *e*; **i** stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

base, usato nel giuoco del *golf*; fiori *f.pl.* (alle carte), bastoni *m. pl.* (a tarocchi): una delle quattro specie delle carte da giuoco (nelle carte d'origine spagnuola sono segnate con bastoni, donde il nome *club;* in quelle d'origine francese con trifoglio, onde *trifle* in Francia, fiori in Italia); una specie di acconciatura delle donne a nodo compatto sulla nuca, detta dal francese *à cadogan* — **Club**-*fist,* pugno enorme — **Club**-*fisted,* dal pugno enorme — **Club**-*foot,* piede corto, deforme — **Club**-*footed,* dal piede corto, deforme — **Club**-*grass,* (bot.) corineforo — **Club**-*headed,* a larga testa — **Club**-*house,* club, circolo: la residenza di un circolo, il luogo di ritrovo dei suoi membri — **Club**-*law,* legge del più forte; governo della violenza — **Club**-*man,* uomo armato d'una mazza, che lotta con una mazza — **Club**-*moss,* (bot.) licopodio clavato: *Lycopodium clavatum* — **Club**-*room,* sala in cui i membri di un circolo tengono le loro adunanze — **Club**-*rush,* (bot.) scirpo, giunco — **Club**-*shaped,* (bot.) claviforme, clavato — **Club**-*tail,* (zool.) cheppia, laccia (voce americana) — *Ace of* **clubs,** asse di fiori (giuoco delle carte) — *Cricket*-**club,** circolo ove si coltiva il giuoco del *cricket* — *Foot-ball*-**club,** circolo ove si coltiva il giuoco del *foot-ball* — *Golf*-**club,** circolo ove si coltiva il giuoco del *golf* — *Indian*-**club,** clava indiana — *Whist*-**club,** circolo dove si giuoca al *whist* — *A* **club** *of wits,* un circolo di buontemponi, di belli spiriti — *To pay one's* **club,** pagare la propria quota.

to **Club,** (clöb) *v. a. r.*, battere con una mazza; unire ad uno scopo comune; contribuire ad una spesa comune con una quota fissa.

to **Club,** (clöb) *v. a. r.*, riunirsi in società, formare un club, un circolo; pagare la propria quota — *To* **club**-*haul,* (mar.) bordeggiare, virare di bordo col gettare l'ancora di sottovento non appena il vento abbandona le vele; cambiar direzione — *To* **club** *the musket,* adoperare il fucile pel calcio a guisa di clava — *We must all* **club** *together,* bisogna che ciascuno contribuisca colla propria quota — *Having no more cartridges, the soldiers* **clubbed** *their muskets, and fought on desperately,* trovandosi a mancare le cartuccie, i soldati, rivoltato il fucile, continuarono a battersi corpo a corpo accanitamente — *In other times the women* **clubbed** *their hair,* in tempi passati le donne acconciavano i loro capelli alla *cadogan* (a nodo sulla nuca).

Clubbable, (clŏbeb(ö)l) *ag.*, che può essere ammesso in un circolo; adattabile a circolo; socievole.

Clubbed, (clöbd) *ag.*, (si dice anche **club**-**like**), claviforme: a forma di mazza; usato come una mazza (di fucile).

Clubbing, (clŏbin(g) *s.*, mazzata *f.*: colpo di mazza; il dare mazzate: il riunirsi in circolo, in società; il pagare la propria quota; l'usare del moschetto come d'un randello; l'acconciarsi i capelli alla *cadogan* (a nodo sulla nuca); (bot.) malattia speciale delle piante del genere Brassiva (cavolo, rapa, ecc.) prodotta dalla larva della farfalla cavolaia, e che si manifesta con tumore nella parte colpita, specialmente la base dello stelo.

Clubbish, (clŏbisc) *ag.*, a guisa di mazza; (ant.) ammissibile in un circolo (di persona); adattabile a circolo (di appartatamento o edificio); socievole.

Clubbism, (clŏbism) *s.*, sistema dei circoli.

Clubbist, (clŏbist) *s.*, (poco usato) (si dice **clubber**), membro di un club, di un partito, di un'associazione.

Cluck, (clöch) *s.*, chiocciò *m.*: il verso di richiamo della gallina; articolazione speciale del linguaggio degli indigeni del Sud Africa.

to **Cluck,** (clŏch) *v. n. r.*, chiocciare: fare il verso della gallina quando chiama i suoi pulcini.

to **Cluck,** (clöch) *v. a. r.*, chiamare i pulcini; imitare il verso della gallina quando chiama i pulcini — *I will* **cluck** *him over to me,* riuscirò bene a farlo venire.

Clucking, (clŏchin(g)h) *s.*, chiocciamento *m.*: grido della chioccia che chiama i suoi pulcini.

Clue, (cluu) *opp.* **clew,** *s.*, matassa di filo; gomitolo *m.*: guida che serve di aiuto per uscire da un labirinto e (fig.) da un imbroglio (dal famoso filo d'Arianna, della mitologia greca, che guidò Teseo nel labirinto di Creta ad uccidervi il Minotauro); (fig.) guida *f.*, traccia *f.*, spiegazione *f.*, ammaestramento *m.*, indicazione *f.*, chiave per la soluzione di un enigma; (mar.) punta inferiore d'una vela; l'angolo verso poppa della vela di straglio — *An important* **clue,** un indizio importante — *Not the slightest* **clue** *has been discovered,*

neppure la più piccola traccia fu scoperta.

Clueless, (clúules) *ag.*, senza filo, nè guida.

Clump, (clömp) *s.*, (oland.) blocco *m.*: grosso pezzo di legno, marmo o pietra; macchia *f.*, boscaglia *f.*: gruppo d'alberi cedui o di arbusti; (tip.) pezzo un po' più basso dei caratteri per gli spazi in bianco; (min.) argilla compressa fra gli strati carboniferi; (sport) pattino *m.* — **Clump-***boot*, stivalone, zoccolo da ghiaccio, o da portare in giro quando le strade sono cattive.

to **Clump,** (clömp) *v. a. r.*, accatastare, ammucchiare: raccogliere in modo da formare blocco.

Clumps, (clömps) *s.*, (si dice anche **thick-headed fellow**), imbecille *m.*, sciocco *m.*: testa dura *f.*, bestione *m.*

Clumsily, (clómssili) *av.*, goffamente, sgarbatamente: in maniera sconclusionata; grossolanamente, rudemente.

Clumsiness, 'clómssines) *s.*, pesantezza *f.*, incapacità *f.*, sgarbatezza *f.*, goffaggine *f.*, grossolanità *f.*

Clumsy, (clómssi) *ag.*,(scand.) goffo, sgarbato; mal costrutto; grossolano, rude.

Clunch, (clönte) *s.*, (min.) gli strati inferiori e più duri dei giacimenti calcarei; argilla refrattaria indurita, che si trova nelle miniere di carbone sotto i giacimenti del carbone stesso.

Clung, (clöng) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **cling,** attaccare.

Cluniac, (clúuniech) *s.*, (eccl.) cluniacense *m.*: monaco del ramo riformato dei benedettini (da Cluny nella Saone-et-Loire in Francia, fondato nel secolo X e disciolto nel 1790).

Cluniac, (clúuniech) *ag.*, cluniacense: appartenente all'ordine omonimo.

Clunk, (clönch) *s.*, il rumore che si produce stappando una bottiglia.

Clupea, (clúupea) *s.*, (zool.) cheppie o clupee *f. pl.*: nome dato alla famiglia dei pesci anacantini malacotteri, di cui fanno parte l'aringa, l'acciuga, la sardella o alice e simili.

Cluster, (clóst(ö)r) *s.*, gruppo *m.*, ciuffo *m.*, grappolo *m.*, mazzo *m.*: assieme di più cose dello stesso genere che crescono o stanno fra loro unite; cumulo *m.*, mucchio *m.*; folla *f.*, turba *f.*. calca di gente — *A* **cluster** *of cherries*, un mazzo di ciliegie — *To come in a* **cluster,** venire in folla — *A* **cluster** *of islands*, un gruppo di isole — *A* **cluster** *of bees*, uno sciame di api — *A* **cluster** *of roses*, un mazzo di rose.

to **Cluster,** (clóst(ö)r) *v. n. r.*, crescere in grappoli; unirsi in gruppo, formare un grappolo, un mazzo; ammassarsi, aggrupparsi, affollarsi — *They* **clustered** *round the preacher*, si affollarono intorno al predicatore.

to **Cluster,** (clóst(ö)r) *v. a. r.*, aggruppare, ammassare; riunire in grappolo, in mazzo, mettere in mucchio.

Clustered, (clóst(ö)rd) *ag.* e *part. pass.*, raggruppato; unito in grappolo, in mazzo, in ciuffo: (bot.) raggruppato (classificato in un gruppo, in una sottoclasse) — **Clustered-***columns*, (arch.) colonnato, raggruppamento di colonne.

Clusteringly, (clóst(ö)rin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **in clusters**), in gruppo, in mazzo, in mucchio.

Clustery, (clóst(ö)ri) *ag.*, pieno di grappoli: che cresce in grappoli.

Clutch, (clötc) *s.*, presa *f.*, stretta *f.*; artiglio d'un uccello rapace; mani *f. pl.*; (fig.) (al *pl.*) potere assoluto; (mecc.) accoppiamento di ruote in un solo asse usato per trasmettere movimento — *To fall into the* **clutches** *of a cat* cadere fra gli artigli di un gatto — *To keep out of a person's* **clutches,** guardarsi dal cadere fra gli artigli d'una persona — *Bayonet* **clutch,**(mecc.)giuntura ad anello (di baionetta) — *Friction* **clutch,** (mecc.) manicotto, cuscinetto a frizione — *Double-socket* **clutch,** (mecc.) attaccatura ad anello.

to **Clutch,** (clötc) *v. a. r.*, afferrare e stringere fra le dita, tenere in mano; chiudere la mano, serrare il pugno — *The eagle* **clutches** *his prey*, l'aquila afferra e trattiene la sua preda fra gli artigli — *A drowning man* **clutches** *at a straw*, un uomo annegante si afferra ad un fuscello (nella sventura l'uomo s'attacca ad ogni barlume di speranza) — *The pain* **clutched** *at him*, il dolore l'assalì — *His hand* **clutched** *to his heart*, colla mano stretta sul cuore.

Clutter, (clót(ö)r) *s.*, rumore *m.*, confusione *f.*

Clypeaster, (clípe-est(ö)r) *s.*, (lat.) (zool.) asteride *m.*: nome d'una classe di echinodermi.

Clypeate, (clípe-et) *opp.* **clypeiform,** *ag.*, (si dice anche **shield-shaped**), a forma di uno scudo; (bot.) clipeato: a guisa di

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra ö e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

scudo; fornito di scudo o piastra; (anat.) protetto da larghe squame.

Clypeola, (clípeola) *s.*, (bot.) senape selvatica: genere di piante crocifere.

Clypeus, (clípeös) *s.*, (archeol.) (lat.) clipeo *m.*. scudo di bronzo rotondo in uso presso i romani; (anat.) la parte della testa di un insetto che ricopre le mascelle.

Clysmic, (clíssmich) *ag.*, (si dice più **washing, cleansing**), che lava, che pulisce.

Clyster, (clíst(ö)r) *s.*, (lat.) (med.) clistere *m.*: serviziale *m.*, lavamano *m.*: sostanza liquida iniettata negli intestini; iniezione nell'intestino retto per promuovere lo scarico degli intestini, per somministrare nutrimento o per altro scopo — **Clyster-***pipe* opp. **clyster-***syringe*, (med.) siringa, pompa per clistere; il becco della siringa per clistere.

to **Clysterize,** (clíst(ö)rais) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **administer a clyster to**), clisterizzare: somministrare un clistere a.

Clysterwise, (clíst(ö)ruais) *av.*, sotto forma di clistere, di serviziale.

C. M. G., abbrev. di *Companion of the order of Saint Michael and Saint George*, cavaliere dell'ordine di S. Michele e di S. Giorgio.

Cneorum, (niórröm) *s.*, (bot.) camelea *f.*, mezereo *m.*: arboscello dell'ordine delle rosacee.

Cnicus, (náicös) *s.*, (bot.) cardenia *f.*, cardo santo o benedetto: pianta della famiglia delle composite.

Cnidium, (nídiöm) *s.*, (bot.) cnidio *m.*: genere di piante ombrellifere.

Co, (co(u) abbrev. di *company*, compagnia — *Richardson and* **Co,** Richardson e Cia.

Coacervate, (co(u)essörvet) *ag.*, (lat.) (si dice più **heaped up, accumulated**), ammucchiato, accumulato; (bot.) raggruppato insieme.

to **Coarcevate,** (co(u)essörve(l)t) *v a. r.*, (si dice più *to* **heap up**), mettere in mucchio, ammucchiare; accumulare, ammonticchiare.

Coacervation, (co(u)essörvé(l)sc(ö)n) *s.*, ammasso *m.*, accumulamento *m.*, ammonticchiamento *m.*

Coach, (có(u)tc) *s.*, (franc.) carrozza *f.*, vettura *f.*: veicolo grande, chiuso, a quattro ruote con doppio sedile (usato per divertimento, per pompe o per viaggio); carrozzone ferroviario; (fig.) precettore *m.*, ripetitore *m.*: che prepara per gli esami; (mar.) camera di consiglio: stanza di una nave da guerra situata a poppa sotto il casseto — **Coach-***box*, cassetta: sedile del cocchiere — **Coach-***hire*, prezzo di nolo di una carrozza — **Coach-***horse*, cavallo da carrozza — **Coach-***house*, rimessa: luogo riparato per tenervi carrozze al coperto del tempo — **Coach-***maker*, fabbricante di carrozze — **Coach-***master*, noleggiatore di carrozze — **Coach-***office*, ufficio di vetture, della diligenza — **Coach-***stand*, stazione, posto delle carrozze pubbliche — **Coach-***wheel*, ruota di carrozza — **Coach-***whip*, frusta; (zool.) serpente degli alberi nord americani, l'*Herpetodryas flagelli formis*; (mar.) mostravento, banderuola — **Coach-***wrench*. (mecc.) chiave inglese — *Hackney-***coach,** vettura da piazza — *Livery* **coach** opp. *glass* **coach,** vettura di rimessa — *To keep a* **coach,** tenere cavalli e carrozza — *A* **coach** *and six*, carrozza a sei cavalli — *To get a* **coach,** prendere una carrozza — *Mail-***coach,** vettura da posta: carrozza che fa il servizio postale — *Stage-***coach,** diligenza: carrozza pubblica pel trasporto dei viaggiatori.

to **Coach,** (có(u)tc) *v. a. r.*, trasportare, condurre in carrozza; aiutare alcuno nello studio, colle ripetizioni per gli esami, ecc.; dare lezioni private a.

to **Coach,** (có(u)tc) *v. n. r.*, (si dice più *to* **keep a carriage**), tenere carrozza.

Coachee, (có(u)ce) *s.*, (ant.) (si dice **coachman, driver**), cocchiere *m.*, conduttore *m.*

Coachful, (có(u)tcful) *s.*, carrozzata *f.*: quante persone stanno in una carrozza.

Coachman, (có(u)tcmen) *s.*, cocchiere *m.*: chi conduce una vettura; servo in livrea che conduce una carrozza; esca a forma di mosca per la pesca.

Coachmanship, (có(u)tcmenscip) *s.*, mestiere, abilità di un cocchiere — *He is an adept in* **coachmanship,** egli è abile nel condurre.

to **Co-act,** (co(u)écht) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **act in concert**), agire d'accordo.

Co-action, (co(u)éch-sc(ö)n) *s.*, coercizione *f.*, costringimento *m.* (ant.) (si dice **compulsion, restraint**); l'accordarsi per qualche scopo.

Co-active, (co(u)échtiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **restraining** opp. **impelling** nel senso di coercitivo, coattivo e **acting together** nel senso di accordo, armonia.

Co-activity, (co(u)echtíviti) *s.*, (poco usato) potere di costringere; accordo nell'agire.

Co-adaptation, (co(u)edepté(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice anche **mutual adaptation**), adattamento reciproco.

Co-adapted, (co(u)edépt(ö)d) *ag.*, coadattato: reso idoneo, adatto a qualche cosa; acconcio, conveniente; disposto, che si è adattato con altri.

Co-adjacent, (co(u)edgé(i)sent) *ag.*, limitrofo, vicino, in prossimità.

Co-adjacency, (cc(u)edgé(i)sensi) *s.*, prossimità *f.*: l'essere vicino, adiacente, limitrofo.

Co-adjument, (co(u)edgiúment) *s.*, assistenza reciproca.

to **Co-adjust,** (co(u)edg(i)ŏst) *v.a.r.*, aggiustare, adattare.

Co-adjustment, (co(u)edg(i)ŏstment) *s.*, l'essere adattato; adattamento reciproco.

Co-adjutant, (co(u)édgiutent) *ag.*, (ant.) (si dice **co-operating**), che coopera, che assiste.

Co-adjutant, (co(u)édgiutent) *s.*, (ant.) (si dice più **co-operator**), cooperatore *m.*: chi lavora ad un'opera in unione ad altri; assistente *m.*: chi sorveglia un lavoro o lo dirige.

Co-adjutor, (co(u)edgiút(ö)r) *s.*, (lat.) assistente *m.*, aiuto *m.*, collega *m.*; (eccl.) coadiutore *m.*: assistente di un vescovo nella Chiesa romana, spesso suo successore di diritto.

Co-adjutorship, (co(u)edgiút(ö)rscip) *s.*, cooperazione *f.*, assistenza *f.*

Co-adjutrix, (co(u)edgiútrich-s) *s.*, cooperatrice *f.*

Co-adjuvant, (co(u)édgiuvent) *s.*, (ant.) (med.) (si dice più **adjuvant**), coadiuvante *m.*: ingrediente che entra nella composizione di un medicamento, destinato a facilitare l'effetto di un altro ingrediente.

Co-adunate, (co(u)édiunet) *ag.*, (lat.) (si dice più **united**), unito; (bot.) unito alla base (si dice delle foglie).

Co-adunation, (co(u)ediuné(i)sc(ö)n) *s.*, coadunazione *f.*: unione di sostanze diverse in una massa unica.

Co-adventure, (co(u)edventiur *opp.* co(u)edvéntcer) *s.*, avventura toccata insieme.

Co-adventurer, (co(u)edvéntiurör *opp.* co(u)edvéntcer(ö)r) *s.*, compagno d'avventure.

to **Co-afforest,** (co(u)efórest) *v.a.r.*, rimboschire: piantar alberetti fitti, a bosco.

Co-agent, (co(u)égent) *s.*, associato *m.*, cooperatore *m.*, socio *m.*

Co-agulable, (co(u)éghiuleb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be coagulated**), coagulabile: che può essere coagulato, suscettibile di coagularsi.

Co-agulant, (co(u)éghiulent) *s.*, sostanza coagulante: che produce la coagulazione; caglio *m.*

to **Co-agulate,** (co(u)éghiule(i)t) *v. a. r.*, (lat.) coagulare: quagliare; provocare la solidificazione d'un liquido; (fig.) far gelare.

to **Co-agulate,** (co(u)éghiule(i)t) *v. n. r.*, coagularsi, quagliarsi; diventar solido; (fig.) congelarsi.

Co-agulation, (co(u)eghiulé(i)sc(ö)n) *s.*, coagulazione *f.*: l'atto di coagulare; l'essere coagulato; massa coagulata.

Co-agulative, (co(u)éghiule(i)tiv) *ag.*, coagulante, quagliante: che produce coagulazione.

Co-agulator, (co(u)éghiule(i)t(ö)r) *s.*, sostanza coagulante: caglio *m.*

Co-agulatory, (co(u)éghiule(i)t(o)ri) *ag.*, coagulativo: che tende a coagularsi, che è atto a coagulare ad accagliare e (fig.) a congiungere.

Co-agulum, (co(u)éghiulöm) *s.*, (lat.) coagulo *m.*: massa coagulata; sostanza coagulatrice; (med.) (si dice anche **blood clot**), massa coagulata di sangue.

Co-aid, (có(u)e(i)d) *s.*, (si dice più **fellow-helper, joint assistance**), aiuto *m.*; assistenza reciproca.

Coaiti, (có(u)e(i)ti) *opp.* **coati,** *s.*, (zool.) (nome indigeno) nasua *f.*: animale carnivoro plantigrado dell'America del nord.

Coak, (có(u)ch) *s.*, (si dice più **coke**), carbone coke *m.*: carbone spugnoso che si estrae dal litantrace con un processo di calcinazione in un ambiente ove l'aria non possa penetrare (i prodotti di questa calcinazione costituiscono il gas illuminante).

Coak, (có(u)ch) *s.*, (mar.) mastio introdotto fra due pezzi di costruzione per tenerli saldamente uniti; dado di puleggia: armatura di metallo intorno agli occhi delle carrucole per facilitare il giro delle pulegge e impedire la corrosione dei pezzi.

to **Coak,** (có(u)ch) *v. a. r.*, congiungere con un mastio.

Coal, (có(u)l) *s.*, (si dice anche **charcoal**), carbone *m.*: legno o altra sostanza combustibile carbonizzata; cenere del carbone fossile; (min.) carbone fossile: residuo solido della decomposizione di sostanze organiche vegetali e animali, avvenuta nel seno della terra

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla **a e o**; **(ŏ)** suono tra **ö e e**; **i** stampato in **nero** ha suono tra **e e i**;

— **Coal**-*backer*, portatore, scaricatore di carbone — **Coal**-*basket*, grande cesta da carbone — **Coal**-*bed*, strato carbonifero — **Coal**-*black*, nero come il carbone; nero cupo — **Coal**-*box* opp. **coal**-*hod*, secchio per il carbone — **Coal**-*brand*, (agr.) golpe, ruggine: malattia del grano — **Coal**-*brass*, (min.) piriti di ferro che si trovano nella parte superiore di un terreno carbonifero — **Coal**-*bunker*, (mar.) magazzino pel carbone in una nave a vapore — **Coal**-*cart*, carro da carbone — **Coal**-*dust*, polvere di carbone — **Coal**-*eyed*, dagli occhi neri come carbone — **Coal**-*field*, (geol.) giacimento di carbone; regione carbonifera — **Coal**-*fire*, fuoco di carbone — **Coal**-*fish*, (zool.) merlano nero: sorta di pesce simile al merluzzo: il *Gadus carbonarius* — **Coal**-*fitter*, mediatore, sensale (fra il proprietario di una cava di carbone e lo speditore) — **Coal**-*formation*, (geol.) formazione carbonifera: gruppo di strati nei quali si trova del carbone — **Coal**-*gas*, gas di idrogeno carburato, gas illuminante ottenuto dal carbon fossile — **Coal**-*heaver*, facchino che trasporta carbone, carbonaio — **Coal** *house*, deposito pel carbone: carbonaia, carboniera — **Coal**-*hulk*, nave pel trasporto del carbone da fornire ai bastimenti a vapore — **Coal**-*man*, carbonaio: mercante da carbone — **Coal**-*master*, persona che lavora in una miniera di carbone — **Coal**-*measures*, (geol.) la parte superiore d'un terreno carbonifero — **Coal**-*merchant*, mercante di carbone — **Coal**-*meter*, ufficiale incaricato di misurare il carbone — **Coal**-*mine*, (min.) miniera di carbone: cava di carbon fossile — **Coal**-*miner*, operaio che lavora in una miniera di carbone — **Coal**-*oil*, petrolio (voce americana) — **Coal**-*pipers*, (min.) fusti d'albero che si trovano negli strati dei terreni carboniferi, di cui la parte corticale è carbonizzata, mentre l'interna è pietrosa — **Coal**-*pit*, miniera di carbone, cava di carbon fossile — **Coal**-*plant*, (geol.) pianta fossilizzata, trasformata in carbone; pianta dell'epoca carbonifera — **Coal**-*porter*, facchino che porta, che carica o scarica il carbone — **Coal**-*scuttle*, secchio da carbone pel consumo giornaliero — **Coal**-*ship*, (mar.) bastimento adoprato per trasportare carbone — **Coal**-*stone*, (min.) antracite — **Coal**-*tar*, catrame minerale: catrame prodotto dalla distillazione del carbone bituminoso — **Coal**-*trimmer*, un uomo che mette in ordine il carbone sul piroscafo — **Coal**-*whipper*, scaricatore di carbone: chi scarica il carbone dalla stiva di un bastimento — **Coal**-*works*, miniera di carbon fossile con tutto il macchinario annesso — **Coal**-*yard*, deposito di carbon fossile all'aperto — *Brown* **coal**, lignite — *Blind* **coal** opp. *close-burning* **coal**, carbone magro che brucia con fiamma brillante e non si agglutina — *Cannel*-**coal**, carbone grasso che bruciando si agglutina — *Stone*-**coal**, antracite — *To blow a* **coal**, ravvivare una contesa, incitare alla lotta — *To carry* **coals**, insultare — *To carry* **coals** *to Newcastle*, far qualche cosa di superfluo o non necessario (portar vasi a Samo o nottole ad Atene) — *To haul over the* **coals**, trovare a ridire; rimproverare — *He heaped* **coals** *of fire on my head*, egli mi colmò di benefizi.

to **Coal**, (có(u)l) *v. a. r.*, carbonizzare: ridurre in carbone di legna; segnare, scrivere con carbone di legno; provvedere, acquistare carbone — *He* **coaled** *some nonsense on the wall*, egli scriveva col carbone una sciocchezza sul muro.

to **Coal**, (có(u)l) *v. n. r.*, (si dice anche *to* **take in a supply of coals**), prendere carbone; far provvista di carbone.

to **Coalesce**, (có(u)eless) *v. n. r.*, (si dice anche *to* **grow together** nel senso di crescere insieme; unirsi in massa spontaneamente; (fig.) combinare, unirsi, accordarsi.

Coalescence, (co(u)eléssens) *s.*, (med.) coalescenza *f.*: unione per cicatrizzazione di parti anteriormente separate; unione *f.*, concrezione *f.*

Coalescent, (co(u)eléssent) *ag.*, (ant.) (si dice **growing together**), coalescente: che cicatrizza; che unisce, che combina.

Coaling, (có(u)lin(g) *s.*, il far provvista, approvigionamento di carbone — **Coaling**-*station*, un porto nel quale i vapori prendono carbone.

to **Coalise**, (có(u)elis) *v. a. r.*, fare una coalizione.

Coalition, (co(u)elíšc(ŏ)n) *s.*, (franc.) coalizione *f.*: unione di corpi separati in un solo; (ant.) unione per scopi temporanei di persone, di partiti, di stati che hanno interessi differenti; alleanza *f.*, lega *f.*, confederazione *f.*

Coalitionist, (co(u)elíšc(ŏ)nist) *s.*, coalizzato *m.*: colui che fa parte di una coalizione; chi organizza una coalizione.

Coaly, (có(u)li) *ag.*, relativo al carbon fossile, simile al carbon fossile, che contiene carbon fossile.

Coamings, (có(u)min(g)s) *s. pl.*, (mar.) gli orli elevati dei boccoporti.

to **Coannex,** (co(u)enéch-s) *v. a. r.*, annettere o attaccare.

to **Coapprehend,** (co(u)eprehénd) *v. a. r.*, cogliere arrestare in tempo.

Coaptation, (co(u)epté(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) adattamento reciproco; l'adattare cose le une alle altre; (chir.) coaptazione *f.*

to **Coarct,** (co(u)árcht) *opp. to* **coarctate,** (coárchtet) *v. a. r.*, (lat.) comprimere, rinserrare; chiudere strettamente.

Coarctate, (co(u)árchtet) *ag.*, (lat.) (bot.) compresso, riservato; (med.) coartato.

Coarctation, (co(u)archté(i)sc(ö)n) *s.*, strettura *f.*, contrazione *f.*, repressione *f.*; (med.) coartazione *f.*

Coarse, (coors) *ag.*, ordinario, grossolano: che non è fino, raffinato; grossolano (di tessuti); spesso, rozzo, rude; incivile, sgarbato, indelicato; greggio (di metallo) — **Coarse**-*bread,* pane ordinario — **Coarse**-*cloth,* panno grossolano — **Coarse**-*exteriors,* apparenze grossolane — **Coarse**-*food,* alimenti grossolani — **Coarse**-*garments,* vestiti ordinari — **Coarse**-*grained,* a grani grossi; non raffinato — **Coarse**-*language,* linguaggio grossolano — **Coarse**-*line,* tela grossolana — **Coarse**-*looking,* dall' aspetto rozzo, ordinario — **Coarse**-*manners,* maniere grossolane — **Coarse**-*sheets,* lenzuola di tela grossolana — *This thread is too* **coarse,** questo filo è troppo grosso.

Coarsely, (cóorsli) *av.*, grossolanamente, rudemente.

to **Coarsen,** (cóorsen) *v. a. r.*, rendere grossolano.

Coarseness, (cóorsnes) *s.*, grossolanità *f.*, spessore *m.*; stoffa di filo grosso; rudezza *f.*; mancanza di delicatezza; sgarbatezza *f.* — *The* **coarseness** *of this stuff,* la grossolanità di questa stoffa.

Coarticulation, (có(u)artichiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (anat.) coarticolazione *f.*: le articolazioni delle ossa che formano una giuntura.

Co-assessor, (co(u)esés(ö)r) *s.*, assessore aggiunto.

to **Co-assume,** (có(u)esium) *v. a. r.*, incaricarsi di qualche cosa in società con un altro; prendere, assumere una responsabilità in due o più.

Coast, (có(u)st) *s.*, (franc.) costa *f.*: parte del limite di una regione bagnata dal mare; la spiaggia del mare; litorale *m.*: la regione che confina col mare; limiti *m. pl.*, frontiere *f. pl.*, confine *m. pl.* — *The* **coast** *is clear,* la via è libera, il pericolo è passato.

to **Coast,** (có(u)st) *v. a. r.*, costeggiare: navigare vicino alla spiaggia, in vista della spiaggia; navigare da porto a porto nella stessa regione; slittare sulla neve o sul ghiaccio (voce americana); fare una discesa in bicicletta senza manovrarla — *We* **coasted** *the town of Naples,* noi costeggiammo la città di Napoli.

to **Coast,** (có(u)st) *v. a. r.*, navigare vicino a, presso a; accostarsi, avvicinarsi.

Coaster, (có(u)st(ö)r) *s.*, battello da cabotaggio.

Coast-guard, (có(u)stgaard) *s.* guardiacosta *m.*: ufficiale di marina che in guerra vigila la costa per prevenire il contrabbando.

Coasting, (có(u)stin(g) *ag.*, appartenente alla costa, alla spiaggia; costeggiante: che costeggia — **Coasting**-*trade,* commercio fra i porti della stessa regione — **Coasting**-*vessel,* bastimento adoperato nel commercio marittimo interno.

Coasting, (có(u)stin(g) *s.*, costeggiamento *m.*: cabotaggio *m.*, azione di costeggiare: (agli Stati Uniti) divertimento d'inverno che consiste nello slittare da un'altura — **Coasting**-*pilot,* pilota di navigazione costiera — **Coasting**-*trade,* (mar.) cabotaggio.

Coast-line, (có(u)st lain) *s.*, linea costiera.

Coastwaiter, (có(u)stue(i)t(ö)r) *s.*, (si dice più **coast-guard**), doganiere della costa.

Coastward, (có(u)stuord) *opp.* **coastwards,** *av.*, verso la costa.

Coastwise, (có(u)stuais) *av.*, (si dice più **along the coast**) lungo la costa, per via di costa.

Coat, (có(u)t) *s.*, (franc.) giacchetta *f.*, giacca *f.*: abito da uomo, corto, con maniche, dal collo fin sotto i fianchi; sottana *f.*: abito da donna dai fianchi ai piedi; sottana *f.*: abito da prete che riveste tutta la persona dal collo ai piedi; cappotto *m.*, soprabito *m.* pastrano di donna; mantello *m.*: il pelame dei mammiferi; (fig.) pelliccia *f.*: pastrano di pelle di animale; l'abito proprio di una professione: la professione stessa; copertura di qualsiasi cosa in genere; intonaco *m.*: rivestimento fatto ai muri con calcina; spalmatura con sego, pece, pittura, ecc.; (arald.) armatura *f.*: vestito di ferro o acciaio per la difesa della persona; l'assieme delle armi ciascuna al proprio

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono tra ö e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

posto; (anat.) tunica *f.*: membrana sottile che riveste alcune parti interne del corpo; (mar.) tela incatramata per far la camicia agli alberi, al timone, ecc., allo scopo di impedire le infiltrazioni dell'acqua — **Coat**-*armour*, (arald.) cotta a maglia (di ferro); vestito sciolto, ricamato con stemma gentilizio, portato dai cavalieri sopra l'armatura — **Coat** *of arms*, (arald.) scudo, impresa, stemma gentilizio — **Coat** *of mail*, (archeol.) armatura portata sulla parte superiore del corpo, consistente in anelli o squame di ferro cuciti su una giacca di tela forte o di cuoio — *Dress*-**coat**, marsina *(frac)* — *Frock*-**coat**, abito di società *(redingote)* — *Great* **coat**, (si dice più **over**-**coat**) soprabito — *Rainproof*-**coat**, impermeabile (lett.) abito a prova d'acqua — *Rough*-**coat**, soprabito pesante, ruvido, per le intemperie — *Sail*-**coat**, abito da marinaio — *Top*-**coat**, *over*-**coat**, soprabito, paletot, pastrano — *A fresh* **coat** *of paint*, intonaco di pittura; strato di pittura — *Cut your* **coat** *according to your cloth* opp. *live according to your income*), tagliate il vostro abito secondo il vostro panno (vivete secondo i vostri mezzi) — *To turn one's* **coat**, voltar faccia, cambiar partito *(tourner casaque)* — *A child in short* **coats**, un bambino in giacchetta — *Baby in long* **coats**, bambino col vestito lungo — *Men of his* **coat**, gli uomini della sua professione — *To disgrace one's* **coat**, disonorare il proprio abito (in questo significato si usa più spesso la parola **cloth**).

to **Coat**, (có(u)t) *v. a. r.*, coprire; vestire; rivestire, coprire con uno strato di checchessia.

Coated, (có(u)t(ö)d) *ag.*, rivestito, coperto — *Strait*-**coated** *people* opp. *narrow-minded people*, gente piena di pregiudizi.

Coatee, (co(u)tíi) *s.*, giacca a falde corte attillata al corpo.

Coati, (có(u)etí) *s.*, (zool.) coati *m.* (nome indigeno), nasua *f.*: animale carnivoro plantigrado dell'America del Nord.

Coating, (có(u)tin(g) *s.*, copertura *f.*; l'atto di coprire; rivestimento di checchessia per riparo o difesa; panno per vestiti; pelo di castoro sovrapposto ad altro pelo — *Rough*-**coating**, intonaco.

to **Coax**, (có(u)ch-s) *v. a. r.*, persuadere con moine o con adulazione; lusingare, adulare.

Coax, (có(u)ch-s) *s.*, minchione *m.*, zimbello *m.*: persona ingannata, facile da ingannare.

Coaxer, (co(u)ch-s(ö)r) *s.*, lusingatore *m.*, adulatore *m.*

Co-axial, (co(u)éch-siel) *ag.*, avente un'asse aggiunto.

Coaxing, (có(u)ch-sin(g) *s.*, moine *f. pl.*, lusinghe *f. pl.*

Coaxingly, (có(u)ch-sin(g)li) *av.*, in maniera carezzevole, adulatrice.

Cob, (cob) *s.*, massa *f.*, palla di qualch materia; pallottola di cibo pel pollame ragno *m.* (pel suo corpo rotondo); cavallino corto e robusto; specie di paniere di vimini; varietà di nocciuolo coltivato; gabbiano *m.*; cigno maschio, specie di diga *f.*; cima o testa di qualche cosa; spiga del grano indiano; persona avara, ladra; (arch.) malta d'argilla con paglia sminuzzata usata per la costruzione dei muri nell'occidente dell'Inghilterra; piastra *f.* (di Spagna): (zool.) gabbiano *m.*: uccello marino.

to **Cob**, (cob) *v. a. r.*, (fra i soldati e i marinai) frustare: battere sul dorso con una latta o con un pezzo di legno piatto; tirare per i capelli o per le orecchie; (min.) spezzare con un martello.

Cobalt, (có(u)bolt) *s.*, (min.) cobalto *m.*: elemento minerale metallico rosso-grigio o grigio-bianco fragile, compatto, molto brillante — **Cobalt**-*bloom*, (min.) fiore di cobalto, arseniato aciculare di cobalto — **Cobalt**-*blue*, (pitt.) bleu o oltremare di cobalto: colore preparato con alluminato di cobalto — **Cobalt**-*crust*, (min.) arseniato terroso di cobalto — **Cobalt**-*green*, (pitt.) verde di cobalto, composto di ossido di zinco e cobalto — **Cobalt**-*ultramarine*, (pitt.) oltremare di cobalto: bel colore azzurro che si prepara con alluminato di cobalto.

Cobaltic, (co(u)bóltich) *opp.* **cobaltous** *ag.*, cobaltico: appartenente al cobalto.

Cobaltine, (có(u)boltin) *s.*, (min.) cobaltina *f.*: solfo arseniato di cobalto cristallizzato di un colore argenteo o giallastro.

Cobalto-cyanogen, (co(u)bólto saienógen) *s.*, cobalto-cianogeno *m.*: composizione di cobalto e di cianogeno.

Cobbed, (cobd) *ag.* e *part. pass.*, spezzato, ammaccato (come il minerale di stagno).

Cobbing, (cóbin(g) *s.*, staffilata *f.*: punizione inflitta colla frusta o collo scudiscio.

---

to **Cobble,** (cób(ö)l) *v. a. r.*, (franc.) (si dice anche *to* **mend** o **patch shoes**), rammendare o rattoppare scarpe; fare malamente, grossolanamente.

to **Cobble,** (cób(ö)l) *v. n. r.*, (si dice anche *to* **work clumsily**), lavorare malamente.

Cobble, (cób(ö)l) *s.*, ciottolo marino: piccola pietra o ciottolo rotondo usato per lastricare; pezzo rotondo di carbon fossile; (mar.) barca da pesca colla poppa quadrata piatta — **Cobble-***stone*, ciottolo: pietra da lastricare.

to **Cobble,** (cób(ö)l) *v. a. r.*, lastricare con ciottoli.

Cobbler, (cóbl(ö)r) *s.*, ciabattino *m.*; colui che rappezza, che rammenda; calzolaio che lavora malamente; bevanda rinfrescante composta di vino, zucchero, limone e ghiaccio — **Cobbler's** *punch*, bevanda di birra calda, mischiata con liquori e zucchero — *Sherry*-**cobbler,** bevanda ghiacciata di vino di Xeres.

Cobbling, (cóblin(g) *s.*, rammendatura *f.*, accomodatura di scarpe.

Cobby, (cóbi) *ag.*, corto e spesso come una palla; ostinato, di testa dura; testardo.

Cobcal, (cóbchel) *s.*, sandalo portato dalle signore orientali.

Cobcoals, (cóbco(u)ls) *s.*, carbone fossile e brillante; carbone in pezzi.

Co-belligerent, (co(u)belíg(ö)rent) *ag.*, combelligerante: che fa la guerra d'accordo con un'altra potenza.

Co-belligerent, (co(u)belíg(ö)rent) *s.*, combelligerante *m.*: nazione, Stato che fa la guerra d'accordo con un'altra potenza.

Co-bishop, (co(u)bísc(i)op) *s.*, (ant.) (si dice **coadjutor bishop**), coadiutore di un vescovo.

Coble, (cób(ö)l) *s.*, (mar.) barcone a poppa quadrata per la pesca delle aringhe.

Cobnut, (cóbnöt) *s.*, (agr.) varietà di nocciuolo coltivato.

Cobob, (cobób) *opp.* **cabob,** *s.*, piccolo pezzo di carne arrostita con spezie.

to **Cobob,** (cobób) *v. a. r.*, cuocere con spezie.

Cobra, (cóbra) *opp.* **cobra de capello** *s.*, (port.) (zool.) (in inglese si dice **viperine snake**), cobra *m.*, vipera degli occhiali: serpente indigeno delle Indie orientali la cui pelle del collo si piega in forma di cuffia.

Cobswan, (cóbsuon) *s.*, (zool.) cigno maschio; quello che è capo del branco, della tribù.

Cobwall, (cóbuol) *s.*, muro fabbricato con fango od argilla mista a paglia.

Cobweb, (cóbueb) *opp.* **spiderweb,** *s.*, ragnatela *f.*: tela o rete tessuta dal ragno per trattenervi la preda; (fig.) trappola o rete per gli inesperti e gli incauti; cosa leggera e di nessun valore; vecchiume *m.*

Cobweb, (cóbueb) *ag.*, leggero, sottile; di nessun valore — **Cobweb-***laws*, leggi che si possono violare con impunità.

Cobwebbed, (cóbuebd) *ag.*, coperto, pieno di ragnatele; (bot.) coperto di una pubescenza spessa e intrecciata.

Cobwebby, (cóbuebi) *ag.*, coperto di ragnatele; simile a ragnatele.

Coca, (có(u)ca) *s.*, (spagn.) (bot.) coca *m.*: le foglie secche dell'*Eritroxylon coca*, pianta peruviana il cui frutto possiede un'azione speciale analoga al caffè, thé, ecc., gli indigeni ne masticano le foglie e serve loro di stimolante e quasi di nutrimento.

Cocaine, (có(u)cain) *s.*, cocaina *f.*: anestetico che si usa nelle operazioni specialmente dai dentisti.

Cocalon, (cóchel(ö)n) *s.*, (greco) (la parola inglese è **cocoon**), faloppa *f.*: bozzolo di consistenza floscia e di forma irregolare.

Cocciferous, (coch-ssíf(ö)rös) *ag.*, (si dice anche **bearing berries**), baccifero: che porta o produce bacche.

Coccinella, (coch-ssinéla) *s.*, (entom.) coccinella *f.*: piccoli insetti coleotteri di colore rossastro volgarmente chiamate gallinelle del Signore o di S. Lucia.

Coccolite, (cóc(ö)lait) *s.*, (min.) coccolite *f.*: varietà di pirosseno bianco o verde.

Coccolith, (cóc(ö)lis) *s.*, (biol.) nome dato da Huxley a corpi minuti pescati nella melma dell'Atlantico, e che sono probabilmente nodi di alghe.

Coccomilia, (coc(ö)míl(i)a) *s.*, (ital.) (bot.) specie di prugno con scorza medicinale, che cresce in Calabria.

Coccosphere, (cóc(ö)sfiir) *s.*, (biol.) nome dato da Huxley a piccole palline trasparenti membranose, pescate nella melma dell'Atlantico, e che sono probabilmente sporangie di alga.

Cocculus, (cóchiulös) *s.*, (bot.) coccolo *m.*: specie di piante rampicanti dell'ordine delle menispermacee; le bacche delle piante selvatiche come ginepro, cipresso, alloro, ecc. — **Cocculus-***indicus*, (bot.) cocche di Levante: frutti di una specie di coccolo (variamente denominato: *cocculus suberosus, menispermum cocculus, anomirta paniculata*, ecc.), indigeno delle Indie, i quali

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; a‿a, e‿e, i‿i, u‿u, un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ü tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a e o*; (ə) suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

sono amarissimi, velenosi per i pesci e per gli uccelli, ed eccitanti per l'uomo.

Coccus, (cócös) *s.*, (lat.) (entom.) cocco *m.*: genere di insetti emitteri della famiglia dei coccidi, affine alla cocciniglia. Molte specie di questo genere sono nocivi alle piante.

Coccygeal, (coch-ssíge-el) *ag.*, (anat.) coccigeo: appartenente al coccige.

Coccyx, (cóch-ssich-s) *s.*, (greco) (anat.) coccige *m.*: piccolo osso, situato alla estremità inferiore della colonna vertebrale, sotto all'osso sacro (nell'uomo è destinato a sostenere e proteggere la parte inferiore del retto, e negli altri animali vertebrati forma lo scheletro della coda).

Cochineal, (cócinial) *s.*, (spagn.) cocciniglia *f.*, carmino *m.*: materia colorante rosso scarlatta, molto usata in pittura e nell'industria, ottenuta facendo morire e seccare, e riducendo poi in polvere, le femmine della cocciniglia (insetto) quando ancora contengono le uova; l'insetto da cui si ottiene questa polvere — **Cochineal-***dust,* cocciniglia in polvere — **Cochineal-***fig,* (bot.) nopale: l'*Opuntia cochinellifera,* specie di fico d'India su cui si posa a preferenza la cocciniglia (insetto) — **Cochineal-***insect,* (entom.) cocciniglia: insetto della famiglia dei coccidi.

Cochenillin, (cócenilin) *s.*, cocciniglina *f.*: principio colorante della cocciniglia.

Cochlea, (cóchle-e) *s.*, (lat.) (anat.) coclea *f.*: nome di una delle cavità che formano il labirinto dell'orecchio interno.

Cochlean, (cóchle-en) *ag.*, circolare, spirale; (bot.) attorcigliato come una conchiglia di lumaca.

Cochlear, (cóchle-er) *ag.*, (bot.) si dice di una forma di estivazione in cui un grande petalo avvolge tutti gli altri.

Cochleare, (cochle-ére) *s.*, (lat.) (med.) (la parola inglese è **spoon, spoonful**), cucchiaio *m.*, cucchiaiata *f.*: quantità d'un medicamento contenuta in un cucchiaio.

Cochlearia, (cochle-éria) *s.*, (bot.) (la parola inglese è **scurvy-grass**), coclearia *f.*: genere di piante crocifere tra cui la coclearia medicinale e il rafano o coclearia barbaforte hanno proprietà antiscorbutiche. La radice del rafano si usa pure in cucina pel suo sapore acre e forte.

Cochleariform, (cochle-ériform) *ag.*, (bot.) avvolto come un guscio di lumaca.

Cochleate, (cóchle-et) *opp.* **cochleated,** *ag.*, circolare, spirale; (bot.) avvolto come un guscio di lumaca.

Cocinate, (có(u)ssinet) *s.*, (chim.) coccinato *m.*: sale di acido coccinico.

Cocinic, (co(u)ssínich) *ag.*, (chim.) coccinico, ottenuto dal cocco — **Cocinic-***acid,* acido coccinico o coccostearico, detto comunemente olio o burro o grasso di cocco: acido che si trova nella noce del cocco, grasso, bianco o gialliccio aveute proprietà aromatiche.

Cock, (coch) *s.*, (franc.) (mil.) cane di un cannone o d'una pistola: ferro ricurvo che battendo sul fulminante fa esplodere la carica (nei fucili primitivi si teneva un pezzo di pietra focaia) — **Cock-***feather,* la penna sopra la cocca di una freccia.

to **Cock,** (coch) *v. a. r.*, tirare indietro, alzare (il cane di un'arma da fuoco) — *To* **cock** *a pistol,* drizzare, alzare il cane di una pistola.

Cock, (coch) *s.*, (scand.) piccolo mucchio conico di fieno.

to **Cock,** (coch) *v. a. r.*, radunare in piccoli mucchi conici.

Cock, (coch) *s.*, maschio degli uccelli: particolarmente degli uccelli domestici; gallo *m.*: il maschio della gallina; canto del gallo; (usato come prefisso o suffisso forma il nome di diversi uccelli); banderuola *f.*: placca di metallo girevole attorno ad un'asta piantata sopra un posto elevato per indicare la direzione del vento; storia immaginaria; (fig.) buon compagno; ohè: esclamazione famigliare di chiamata; (mecc.) stilo *m.*, gnomone *m.*: indice di un orologio solare; ago di una bilancia: lancetta di orologio, tanto quella che indica le ore quanto quella del bilanciere per regolarne la velocità; chiavetta *f.*; tesa *f.*: ala di cappello — **Cock-***a-hoop,* pettoruto come un gallo: esultante, trionfante — **Cock-***ale,* antico rimedio empirico consistente in gelatina preparata facendo bollire due galli nella birra forte — **Cock-***and-bull story,* discorso senza capo nè coda; panzane, fiabe, racconti da nonna — **Cock-***bill,* (mar.) termine usato per un'ancora che pende per gli anelli dalla gru o dalle antenne che sono temporaneamente fissate ad un angolo col ponte — **Cock-***boat,* piccolo battello — **Cock-***brained,* (ant.) stordito, senza cer

---

vello — **Cock**-*broth*, (ant.) brodo di gallo bollito — **Cock**-*crow* opp. **cock**-*crowing*, canto del gallo alla mattina — **Cock**-*eye*, occhio losco — **Cock**-*eyed*, dallo sguardo losco — **Cock**-*fight* opp. **cock**-*fighting*, combattimento fra galli muniti di speroni (sport americano e spagnuolo) — **Cock**-*horse*, bastone terminato da una testa di cavallo sul quale cavalcano i bambini; cavalluccio — **Cock**-*laird*, proprietario di campagna che coltiva egli stesso le sue terre — **Cock**-*lobster*, (zool.) astaco (maschio) — **Cock**-*loft*, solaio, soffitta — **Cock**-*match*, combattimento di galli; lotta di galli — **Cock**-*of-the-rock*, (zool.) uccelli cantori del genere *Rupicola* — **Cock**-*paddle*, (itt.) lampo: pesce del genere ciclottero — **Cock**-*pit*, arena, spianata su cui combattono i galli; (mar.) ospedale di vascello eretto sul falso ponte — **Cock's**-*comb*, cresta di gallo; (bot.) celosia: o cresta di gallo: pianta della famiglia delle amarantacee; (fig.) sciocco, vanesio, vagheggino — **Cock's**-*foot-grass*, (bot.) mazzolina: *Dactylis glomerata*: pianta della famiglia delle graminacee — **Cock's**-*head*, (bot.) trifoglio, cedrangola — **Cock**-*sparrow*, (ornit.) passero (maschio); (fig.) persona presuntuosa, impertinente — **Cock**-*sure*, perfettamente sicuro, spavaldo — **Cock**-*weed*, (bot.) erba di S. Maria: *Lepicium latifolium* o erba pepe — *Game*-**cock**, gallo battagliero, gallo da combattimento — *The* **cock** *is very pugnacious*, il gallo è molto battagliero — *Turkey*-**cock**, gallo d'India, tacchino — *Black* **cock** opp. *heath* **cock**, gallo di montagna, gallo cedrone — *Wood*-**cock**, beccaccia — *The* **cock** *of the steeple*, la banderuola del campanile — *To ride a* **cock**-*horse*, (fig.) essere a cavallo: aver superato le maggiori difficoltà e sentirsi sicuro della meta; montare sul cavallo matto: montare (andare) sulle furie; essere superbo; far lo spaccone — *To be* **cock**-*a*-*hoop*, essere trionfante, fare il fiero — *He is the* **cock** *of the walk*, essere il gallo della checca — *He was the* **cock**-*boy of the school*, era il ragazzo più temuto della scuola — *Brave as a* **cock** *on his own dunghill*, ardito come un gallo sul suo letamaio (*hardi comme un coq sur son fumier*) — *The* **cock** *of the roost*, persona inutile, di soprappiù — *I hear the first* **cock**, sento il primo canto del gallo — *Blow-off* **cock**, chiavetta di arresto — *Gauge* **cock**, chiavetta di livello d'acqua — *Two-way* **cock**, chiavetta a due acque — *At full* **cock**, armato di tutto punto — *At half* **cock**, in riposo.

to **Cock**, (coch) *v. n. r.*, divertirsi a fare combattere i galli; tirare alle beccaccie; (termine dei falegnami) connettere, calettare a maschio e femmina sicchè i pezzi di legno combacino perfettamente.

to **Cock**, (coch) *v. a. r.*, erigere; essere causa di lotta; prendere un cappello: impermalirsi.

to **Cock**, (coch) *v. n. r.*, pavoneggiarsi, fare il fiero: darsi, prendere delle arie d'importanza o di minaccia; essere pettoruto — *He* **cocked** *up his nose*, (fig.) egli si pavoneggiò — *He was* **cocking** *up his grey moustaches at either end*, egli stava drizzandosi i baffi grigi.

Cock, (coch) *s.*, l'atto di voltare, di girare qualche cosa in alto; il giro così dato.

Cock, (coch) *ag.*, rivoltato.

Cockade, (cochéd) *s.*, (franc.) (si dice anche **rosette**), coccarda *f.*: nodo di nastro portato sul cappello come insegna: rosetta portata sul cappello dai servi degli ufficiali militari e navali.

Cockaded, (cóche(i)d(ö)d) *ag.*, fornito di coccarda.

Cockal, (cóchel) *s.*, (poco usato) (si dice più **hucklebone**), ossetti *m. pl.*: giuoco con ossetti d'animali in luogo di dadi; le ossa usate per tale giuoco.

Cockatoo, (cochetúu) *s.*, (malese) (ornit.) (si dice anche **crested parrot**), cacatoa *m.*: pappagallo a grande cresta (ordinariamente bianco) dell'arcipelago indiano e dell'Australia.

Cockatrice, (cóchetriss) *s.*, (lat.) (in inglese si dice **basilisk**), basilisco *m.*: animale del genere dei sauri; (fig.) meretrice *f.*; (arald.) gallo con coda di serpente.

to **Cock-bill**, (cóchbil) *v. a. r.*, (mar.) far pendere in giù l'ancora coi suoi anelli dalla grua o dalle antenne quando sono fissate temporaneamente ad un angolo col ponte.

Cock-chafer, (cóch-ché(i)f(ö)r) *s.*, (zool.) melolonta *f.*

Cocked, (cócht) *ag.*, rialzato da una parte (come la tesa di un cappello); armato di un'arma da fuoco; ammucchiato (come il fieno).

Cockee, (cóchii) *s.*, (scozz.) barriera *f.* (nel giuoco del *curling*, che si giuoca lanciando pietre verso un segno).

to **Cocker**, (cóch(ö)r) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **pamper**, *to* **fondle**), accarez-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**, **ee**, **ii**, **uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e *e*: **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e **i**;

zare, vezzeggiare, trattar delicatamente; viziare; permettere, essere indulgente verso — *You* **cocker** *your child too much,* voi accarezzate troppo il vostro bambino, voi lo viziate.

Cocker, (cóch(ö)r) *s.*, gallo combattente; cane ammaestrato per aizzare i galli al combattimento (in Spagna).

Cocker, (cóch(ö)r) *s.*, (si dice anche **half-boot, legging**), mezzo stivale *m.*, gambale *m.*

Cockerel, (cóch(ö)rel) *s.*, (si dice anche **young cock**), gallo giovane; (fig.) giovane spiritoso.

Cockering, (cóch(ö)rin(g) *s.*, indulgenza eccessiva; vezzi *m. pl.*, blandizie *f. pl.* cure delicate.

Cockernony, (cóch(ö)rnoni) *s.*, capelli uniti con un nastro: specie di berretto (in Scozia).

Cockie-leekie, (cóchi léchi) *opp.* **coccha leeky,** *s.*, minestra di pollo bollito con porri.

Cockily, (cóchili) *av.*, (si dice più **in a conceited manner**), in maniera affettuosa.

Cocking, (cóchin(g) *ag.*, (ant.) orgoglioso come un gallo.

Cocking, (cóchin(g) *s.*, combattimento di galli.

Cockle, (cóch(ö)l) *s.*, (bot.) nepitella *f.*: carbone del grano; agrostamma *f.*: pianta delle silenacee, i cui semi, misti al grano, ne rendono amara e malsana la farina; zizzania *f.*: (fig.) cosa dannosa; (S. Scritt.) alga non identificata; (min.) tomalina nera (considerata inutile) — **Cockle-***burr,* (bot.) il genere *Xanthium* (voce americana).

Cockle, (cóch(ö)l) *s.*, (franc.) (zool.) cardio *m.*: genere di molluschi bivalvi, a piccola conchiglia cuoriforme; la conchiglia stessa del cardio; galletto *m.*: piccolo gallo; focolare di calorifero — **Cockle-***hat,* cappello da pellegrino con una conchiglia pendente — **Cockle-***shell,* conchiglia: *Cartium,* portata come divisa da un pellegrino — **Cockle-***stairs,* scala a chiocciola — **Cockle-***wast,* fornello di un forno da luppoli — *To warm the* **cockles** *of a ringman's heart,* rallegrare il cuore di un uomo interessato nella lotta.

to **Cockle,** (cóch(ö)l) *v. n. r.*, ripiegarsi; accartocciarsi; (mar.) spumeggiare, far cavalloni.

to **Cockle,** (cóch(ö)l) *v. a. r.*, piegare in spirale; piegare, accartocciare.

Cockled, (cóch(ö)ld) *ag. e p. pass.*, avente un guscio o una conchiglia; (fig.) piegato, accartocciato.

Cocklet, (cóchlet) *opp.* **cocking,** *s.*, giovane gallo; (fig.) giovane spiritoso.

Cockling, (cóchlin(g) *ag.*, (mar.) spumeggiante: che fa cavalloni (delle onde del mare).

Cockney, (cóchni) *s.*, (franc.) londinese puro sangue (originariamente persona nata al suono delle campane di Saint-Mary-le-Bone, *Cheapside*); babbeo *m.* allocco *m.*, gonzo *m.*; persona effeminata; abitante del centro di Londra.

Cockney, (cóchni) *ag.*, relativo ad un londinese genuino, ad una persona effeminata.

Cockneydom, (cóchnid(ö)m) *s.*, la patria, il regno, la città dei londinesi puro sangue.

to **Cockneyfy,** (cóchnifai) *v. a. r.*, fare le cose, comportarsi da *cockney,* da vero londinese; agire da effeminato.

Cockneyish, (cóchni-isc) *ag.*, simile ad un *cockney.*

Cockneyism, (cóchni-izm) *s.*, gergo da *cockney,* da londinese puro sangue; caratteri peculiari d' una persona nativa di Londra.

Cockneylike, (cóchnilaich) *ag.*, simile alle maniere di un *cockney,* di un londinese puro, di un babbeo di Londra.

Cockroach, (cóchro(u)tc) *s.*, (spagn.) (entom.) blatta *f.*: genere d'insetti coleotteri che infestano le case.

Cockrose, (cóchro(u)s) *opp.* **red poppy,** *s.*, (bot.) papavero rosso (voce scozzese).

Cockscomb, (cóchs-co(u)m) *s.*, (bot.) celosia *f.*: cresta di gallo.

Cockshut, (cóch-sc(i)öt) *s.*, l'ora nella quale i galli vanno a dormire; la fine del giorno; l'Avemaria.

Cock-shy, (cóch-sc(i)ai) *s.*, (si dice anche **target**), bersaglio *m.*, mira *f.*; tiro a segno.

Cockspur, (cóch-spör) *s.*, sprone di gallo: (bot.) specie di nespolo del genere cratego, indigeno dell'America, chiamato pure *Virginia Hawthorn,* biancospino di Virginia.

Cockswain, (cóch-sue(i)n *opp.* cóch-sen) *s.*, (mar.) padrone di lancia, di scialuppa e della sua ciurma; timoniere di una barca.

Cocktail, (cóchte(i)l) *s.*, cavallo mezzo sangue, di razza incrociata; bibita alcoolica ghiacciata e aromatizzata (voce americana); (fig.) persona di poco cuore —

Gin-**cocktail,** bibita ghiacciata di ginepro.

Cockup, (cóchöp) *s.*, berretto o cappello con tesa rivoltata; (tip.) grande lettera maiuscola iniziale.

Cocky, (cóchi) *ag.*, (si dice più **impudent**), impudente.

Cocoa, (có(u)coa) *opp.* **coco** *s.*, (bot.) cocco *m.*: il *Cocus nucifera,* albero dell'ordine dei palmizi — **Cocoa**-*nut palm,* cocco (pianta) — **Cocoa**-*nut,* cocco, noce di cocco — **Cocoa**-*oil,* olio di cocco — **Cocoa**-*plum,* prugna icaca, prugna d'America, frutto dell'icachiere, *Orysobolanus icaco* — **Cocoa**-*tree,* cocco (la pianta).

Cocoa, (có(u)coa) *s.*, (span.) polvere di cacao: farina preparata colle mandorle del cacao; bevanda fatta col cacao — **Cocoa**-*nibs,* i noccioli triturati dell'albero del cacao — **Cocoa**-*root,* radice dell'aro d'Egitto, *Colocasia antiquorum,* che si mangia cotta e da cui si estrae una fecola per farne pane — **Cocoa**-*shells,* baccelli secchi dei semi di cacao.

Cocoon, (cocún) *s.*, (franc.) bozzolo *m.*: involucro oblungo in cui si chiudono le larve di molti insetti, specialmente delle farfalle bombicidi, tra cui principale è il baco da seta.

Cocoonery, (cocúun(ö)ri) *s.*, bigattiera *f.*: edificio o stanza adibita all'allevamento dei bachi da seta.

Cocos, (cócos) *s.*, (bot.) cocco *m.*: genere di palmizi.

Coctile, (cóchtil) *ag.*, (lat.) (in inglese si dice **baked as a brick**), cotto al forno (come un mattone).

Coction, (cóch-sc(ö)n) *s.*, (poco usato) cottura *f.*, fermentazione *f.*; (med.) modificazione degli alimenti nell'organismo sotto l'azione del calore animale e dei succhi emessi da varie ghiandole.

Coculon, (cóchiul(ö)n) *s.*, grosso bozzolo.

C. O. D., abbrev. di *Cash on Delivery,* contrassegnato, contro assegno.

Cod, (cod) *opp.* **codfish** *s.*, (itt.) merluzzo fresco: il *Gadus morrhua,* pesce che abbonda nei mari del Nord ed ha una grande importanza nell'alimentazione — **Cod**-*fisher,* pescatore di merluzzo — **Cod**-*liver-oil,* olio di fegato di merluzzo.

Cod, (cod) *s.*, (bot.) baccello o guscio *m.*; (anat.) scroto *m.*: involucro cutaneo dei testicoli; piccolo sacco *m.*; (ant.) guanciale

to **Cod,** (cod) *v. a. r.*, racchiudere in un guscio; rinchiudere in un sacco.

to **Cod,** (cod) *v. n. r.*, portare baccelli (si dice delle piante leguminose)

Coda, (có(u)da) *s.*, (ital.) (mus.) coda di una nota; periodo musicale aggiunto alla fine d'un pezzo per rinforzarne la chiusa.

Codded, (cód(ö)d) *ag.*, (si dice anche **enclosed in a pod**), rinchiuso in un guscio · a guscio, a baccello.

Codder, (cód(ö)r) *s.*, raccoglitore di piselli.

Codding, (códin(g) *s.*, pesca del merluzzo (in America).

to **Coddle,** (cód(ö)l) *v. a. r.*, crogiolare: far bollire a fuoco lento; impinguare, accarezzare.

Coddle, (cód(ö)l) *s.*, smorfioso *m.*, smanceroso *m.*; millantatore *m.*: chi si vanta, si lusinga.

Coddy, (códi) *ag.*, a guscio, a baccello; rinchiuso in un guscio, in un baccello.

Coddy-moddy, (códi módi) *s.*, nome usato dai marinai per denotare il gabbiano giovane di un anno.

Code, (có(u)d) *s.*, (legge) codice *m.*: collezione di leggi; digesto *m.*: corpo di leggi o di regolamenti — **Code**-*Napoleon,* codice napoleonico: quello ordinato da Napoleone — *The* **Code,** regole ad uso dei maestri nelle scuole governative inglesi.

Codeine, (co(u)díain) *s.*, chim.) codeina *f.*: alcaloide ottenuto dall'oppio, usato come calmante.

Codex, (có(u)dech-s) *pl.* **codices** *s.*, (legge) codice *m.*: raccolta di leggi; manoscritto antico; (med.) raccolta di ricette.

Codfish, (códfisc) *s.*, (si dice pure **cod**), merluzzo *m.*

Codger, (códg(i)ör) *opp.* **cadger,** *s.*, (fam.) avaro *m.*; vecchio originale.

Codicil, (códissil) *s.*, (franc.) (legge) codicillo *m.*: clausola aggiunta ad un testamento.

Codicillary, (codissíleri) *ag.*, codicillare: a modo di codicillo.

Codification, (co(u)difiché(i)sc(ö)n) *s.*, codificazione *f.*: l'atto o il risultato della compilazione di un codice.

Codifier, (có(u)difai(ö)r) *s.*, codificatore *m.*: colui che fa un codice, che raccoglie e raggruppa in codice leggi sparse.

to **Codify,** (có(u)difai) *v.a.r.*, (legge) ridurre in codice; ridurre a sistema ordinato.

Codilla, (codíla) *s.*, (lat.) scorza filacciosa del lino e della canapa.

to **Codle,** (cód(ö)l) *v.a.r.*, crogiolare: fare bollire a fuoco lento; rammollire con

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

acqua calda; accarezzare, fare moine — *To* **codle** *apples,* cuocere mele.

Codling, (códlin(g) *s.*, piccolo merluzzo *m.*

Codling, (códlin(g) *s.*, specie di mela *f.*; mela da mangiarsi cotta; mela cotta — **Codlings** *and cream,* (bot.) epilobio: pianta della famiglia delle enoteracee, l'*Epilobium hirsutum* — **Codling**-*moth,* (entom.) piralide dei pomi: il *Pyralis pyana,* di cui il bruco si nutre di semi di mele.

Coefficency, (co(u)efíscensi) *s.*, cooperazione *f.*, concorso *m.*: l'unione di due o più cose o persone operanti ad uno stesso scopo.

Coefficient, (co(u)efíscent) *ag.*, cooperante: che opera in unione d'altri per uno scopo comune.

Coefficient, (co(u)efíscent) *s.*, coefficiente *m.*: ciò che coopera al risultato; (mat.) il fattore numerico che precede una quantità algebrica e la moltiplica.

Coefficiently, (co(u)efíscentli) *av.*, (poco usato) (si dice **by joint-action**), in cooperazione, agendo d'accordo.

Coehorn, (có(u)horn) *s.*, (mil.) (si dice anche **small mortar**), mortaio alla Coehorn: piccolo mortaio per lanciare granate, dal nome dell'ingegnere che lo inventò.

Coelder, (co(u)éld(ö)r) *s.*, anziano in ugual grado (in un concistoro).

Coelection, (co(u)eléch-sc(ö)n) *s.*, coelezione *f.*: elezione fatta contemporaneamente ad un'altra.

Çœlenterate, (ssilént(ö)ret) *ag.*, (greco) (zool.) appartenente ai celenterati.

Cœlenterata, (ssilent(ö)ré(i)ta) *s.*, (itt.) celenterato *m.*: animale del gruppo dei celenterati: una delle grandi divisioni del regno animale, col corpo a simmetria raggiata, ad una sola apertura ed una sola cavità. Si dicono pure cnidari, sono rappresentati principalmente dalle meduse, polipi e idre, e vivono nel mare.

Cœlestine, (ssiléstin) *s.*, (lat.) (min.) solfato di stronzio.

Cœliac, (ssíliech) *opp.* **celiach** *ag.*, celiaco: appartenente agli intestini — **Cœliac**-*artery (vaxis),* (anat.) arteria celiaca: quella che esce dall'aorta immediatamente sotto il diagramma — **Cœliac**-*flux* opp. **cœliac**-*passion,* (med.) diarrea cagionata da cibo mal digerito.

Cœlome, (ssíl(ö)m) *s.*, (entom.) cavità di certi vermi.

Coemption, (co(u)émsc(ö)n) *s.*, (lat.) coenzione *f.*, incetta collettiva: accordo fra più compratori per accaparrarsi tutta la merce d'un mercato.

Coenjoy, (co(u)eng(i)ói) *v. a. r.*, godere in comune.

Cœnobite, (ssén(ö)bait) *opp.* **cenobite,** *s.*, cenobita *m.*: monaco vivente in comunità.

Çœnogamy, (cínoghemi) *s.*, (antr.) cenogamia *f.*: promiscuità.

Coequal, (co(u)ícuel) *ag.*, coeguale, eguale con altri: dello stesso grado, della stessa dignità, ecc.; (teol.) coeguale: si dice delle tre persone della SS. Trinità.

Coequal, (co(u)ícuel) *s.*, (lat.) eguale *m.*: persona dello stesso grado; (teol.) coeguale.

Coequality, (co(u)icuóliti) *s.*, eguaglianza *f.*: l'essere uguale; (teol.) coeguaglianza *f.*: l'essere coeguale.

Coequally, (co(u)ícueli) *ag.*, egualmente, con eguaglianza.

to **Coerce,** (co(u)ŏrss) *v.a.r.*, (lat.) (si dice anche *to* **compel**), reprimere, costringere obbligare a qc.; forzare; trattenere, impedire a forza.

Coercer, (co(u)ŏrss(ö)r) *s.*, chi forza, chi obbliga a fare; chi impedisce d'agire.

Coercible, (co(u)ŏrssib(ö)l) *ag.*, coercibile: che può essere represso; (fis.) che può essere trattenuto in un certo spazio.

Coercibleness, (co(u)ŏrssib(ö)lnes) *s.*, coercibilità *f.*: l'essere coercibile.

Coercion, (co(u)ŏrsc(ö)n) *s.*, coercizione *f.*: il costringere; l'essere forzato, costretto — **Coercion**-*act,* (legge) atto che concede speciale potere esecutivo in tempo di tumulti.

Coercive, (co(u)ŏrssiv) *ag.*, coercitivo: che importa coercizione — *The* **coercive** *power,* il potere coercitivo.

Coercive, (co(u)ŏrssiv) *s.*, mezzo di coercizione.

Coercively, (co(u)ŏrssivli) *av.*, per coercizione, per forza.

Co-essential, (co(u)esénscel) *ag.*, (si dice pure **of the same essence**), che partecipa d'una stessa essenza.

Co-essentiality, (co(u)esensciéliti) *s.*, partecipazione d'una stessa essenza.

Co-essentially, (co(u)esénsceli) *av.*, partecipando d'una stessa essenza.

Co-establishment, (co(u)estéblisciment) *s.*, stabilimento comune.

Co-estate, (co(u)esté(i)t) *s.*, (poco usato) (si

---

dice **joint estate**), possedimento unito di più proprietari

Coetanean, (co(u)ité(i)ne-en) *opp.* **coetaneous** *ag.*, (lat.) coetaneo: della stessa età.

Coetanean, (co(u)ité(i)ne-en) *opp.* **coetaneous** *s.*, coetaneo *m.*: che è della stessa età di un altro.

Co-eternal, (co(u)itŏrnel) *ag.*, (teol.) coeterno: egualmente eterno.

Co-eternally, (co(u)itŏrneli) *av.*, in modo coeterno.

Co-eternity, (co(u)itŏrniti) *s.*, (teol.) coeternità *f.*: eternità comune alle tre persone della SS. Trinità.

Coeval, (co(u)ível) *ag.*, coevo: contemporaneo.

Coeval, (co(u)ível) *s.*, coevo *m.*, contemporaneo *m.*: che è della stessa età — **Coeval** *with creation,* vecchio come il mondo — **Coeval** *with Shakespeare,* contemporaneo di Shakespeare.

Coevous, (co(u)ívös) *ag.*, coevo: della stessa età.

Co-executor, (co(u)éch-sechiut(ö)r) *s.*, esecutore testamentario aggiunto,

Co-executrix, (co(u)éch-sechiutrich-s) *s.*, esecutrice aggiunta.

to **Co-exist,** (co(u)ech-síst) *v.n.r.*, coesistere: esistere nello stesso tempo.

Co-existence, (co(u)ech-sístenss) *oppure* **coexistency** *s.*, coesistenza *f.*: l'esistere di più cose nel medesimo tempo.

Co-existent, (co(u)ech-sístent) *ag.*, coesistente, esistente nello stesso tempo.

Co-extension, (co(u)ech-sténsc(ö)n) *s.*, estensione eguale; l'estendersi o l'essere esteso egualmente.

Co-extensive, (co(u)ech-sténsiv) *ag.*, egualmente esteso.

Co-extensively, (co(u)ech-sténsivli) *av.* (ant.) (si dice **in a coextensive manner**), d'eguale estensione.

Coff, (cof.) *s.*, avanzi, residui di sardine.

Coffee, (cófi) *s.*, albero del caffè: pianta della famiglia delle rubiacee.

Coffee, (cófi) *s.*, (arab.) caffè *m.*: i semi tostati dell'albero del caffè che cresce nell'Arabia, nella Persia, e in altri paesi caldi dell'Asia e dell'America; bevanda fatta con questi semi tostati e macinati — **Coffee**-*bean* opp. **coffee-berry,** chicchi di caffè — **Coffee**-*colour,* color caffè — **Coffee**-*cup,* tazza da caffè — **Coffee**-*dealer,* mercante, mercantessa di caffè — **Coffee**-*house,* caffè: luogo pubblico nel quale si serve il caffè ed altre bevande — **Coffee**-*house-keeper,* caffettiere, sorbettiere: chi vende bibite o sorbetti — **Coffee**-*kitchen,* cucina di un caffè — **Coffee**-*man,* caffettiere — **Coffee-mill,** macinino da caffè — **Coffee**-*plantation,* piantagione di caffè: campo piantato di alberi da caffè — **Coffee**-*pot,* caffettiera: recipiente per farvi il caffè — **Coffee**-*roaster,* tostino da caffè — **Coffee-room,** sala comune di un albergo — **Coffee-shop,** magazzino di caffè; caffè di secondo ordine — **Coffee**-*trade,* commercio del caffè — **Coffee**-*tree,* (bot.) albero del caffè coltivato, caffè d'Arabia: il *Coffea arabica* — **Coffee**-*woman,* spacciatrice, venditrice di caffè — **Coffee**-*wood,* legno dell'albero del caffè: legno usato in ebanisteria — *Mocha* **coffee,** caffè moca — **Coffee** *with milk,* caffè e latte — **Coffee** *with spirits,* gloria: bibita di caffè con zucchero e cognac — *Cup of* **coffee,** tazza di caffè — *To keep a* **coffee**-*house,* esercire un caffè — **Coffee** *which makes the politician wise and see through all things with his half closed eyes,* il caffè, bevanda che fa astuto lo statista, e fa ch'ei veda di buon occhio ogni cosa.

Coffer, (cóf(ö)r) *s.*, (franc.) cofano *m.*, scatola per tenervi valori; cassaforte *f.*; tesoro *m.*; (arch.) cassone *m.*: compartimento cavo e quadrato; (idraul.) cassone *m.*: riparo temporaneo nell'alveo d'un fiume formato di due tavolati verticali, in cui resta un vuoto che si riempie di terra e sassi; (fort.) capponiera scoperta: trincea o via scavata attraverso un fossato; (genio civile) chiudenda mobile; truogolo (nel quale si pesta il minerale di stagno) — **Coffer**-*dam,* argine, diga provvisoria, cassone — **Coffer**-*dam piles,* palancole: travi e assi gettate attraverso un corso d'acqua per passaggio provvisorio.

Coffered, (cóf(ö)rd) *ag.* e *part. pass.* rinchiuso in un cofano, in una scatola.

Cofferer, (cóför(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **coffer-maker**) tesoriere *m.*; fabbricante di cofani.

Coffin, (cófin) *s.*, (franc.) feretro, bara *f.*: cassa nella quale si mette un cadavere per la sepoltura; cartoccio di carta; l'unghia di un cavallo sotto la corona; (tip.) cofano *m.*: forma in legno che sostiene il marmo in cui sono poste le forme: crosta (di pasta) — **Coffin**-*bone,* osso spugnoso nell'unghia del cavallo — **Coffin**-*maker,* fabbricante di bare —

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o;* **(ŏ)** suono tra *ŏ* e *e;* i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

Coffin-*ship*, bastimento che non è solido — *To drive a nail in one's* **coffin**, adoprarsi per affrettare la morte di qd.

Coffin, (cófin) *v.a.r.*, mettere, porre in una bara.

Coffinless, (cófinles) *ag.*, senza feretro.

Coffle, (cóf(ö)l) *s.*, (arab.) truppa di schiavi negri incatenati.

Co-founder, (cofáund(ö)r) *s.*, fondatore in unione d'altri.

Cog, (cogh) *v. a. r.*, (celt.) (si dice più *to* **wheedle** nel senso di allettare), accarezzare; sedurre colle lusinghe; dissimulare; interpolare: introdurre parole che non hanno a che fare negli scritti o discorsi altrui; segnare le carte o i dadi per truffare al gioco.

Cog, (cogh) *v. n. r.*, accarezzare, allettare; adulare; ingannare, mentire; barare: truffare al giuoco.

Cog, (cogh) *s.*, (mecc.) dente *m.*: sporgenza sull'orlo di una ruota per trasmettere il movimento; (arch.) maschio; estremità sporgente di un pezzo di legno adatto per inserirlo in un incastro; sporgenza della natura di un maschio; (min.) sostegno della volta di una miniera — **Cog** *wheel*, ruota dentata.

Cog, (cogh) *s.*, (mar.) battello da pesca.

Cogent, (có(u)gent) *ag.*, (lat.) (in senso fisico) (si dice più **powerful, convincing**), forte, potente; (in senso morale) perentorio, concludente, convincente, a cui non è facile ribattere — **Cogent** *reasons*, ragioni irrefutabili— *The* **cogent** *force of nature*, la potenza irresistibile della natura.

Cogently, (có(u)gentli) *av.*, con forza irresistibile, con impulso potente, forzatamente.

Coggie, (cóghi) *s.*, (scozz.) (si dice **small keg**), piccolo bariletto *m.* (voce scozzese).

Coggle, (cógh(ö)l) *s.*, (mar.) piccola barca *f.*; (si dice più **pebble** *opp.* **cobble** nel senso di ciottolo *m.*, pietra *f.*) — **Coggle-*stone***, (si dice più **cobble-stone**), piccolo ciottolo, ciottolo marino.

Cogitable, (cógiteb(ö)l) *ag.*, (si dice più **conceivable**), pensabile, concepibile: che può essere pensato, immaginato, concepito; che può fornire materia a meditazione.

to **Cogitate**, (cógite(i)t) *v. n. r.*, (lat.) (si dice più *to* **reflect**, *to* **meditate**), cogitare, meditare, riflettere.

Cogitation, (cogité(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **meditation**; **reflection**), cogitazione, *f.*, meditazione *f.*, riflessione *f.*: speculazione mentale; l'oggetto del pensiero.

Cogitative, (cógite(i)tiv) *ag.*, (si dice più **meditative**), cogitabondo, pensoso: che ha la capacità di pensare; meditativo: portato al pensiero, alla meditazione — *A* **cogitative** *being*, un essere pensante — *She is* **cogitative** *by nature*, essa è di indole meditativa, pensosa.

Cognac, (có(u)niech) *s.*, acquavite di fine qualità, così chiamata da Cognac in Francia.

Cognate, (cóghne(i)t) *ag.*, (lat.) (si dice più **kindred**; **allied**), parente; simile, analogo; di origine comune; (legge) congiunto per parte di madre.

Cognate, (cóghne(i)t) *s.*, (si dice **blood relation**), cognato *m.*: parente acquistato col matrimonio.

Cognateness, (cóghne(i)tnes) *s.*, (si dice **relationship**), l'essere cognato, l'aver rapporti di cognati.

Cognation, (coghné(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **relationship by blood**), (legge) parentela *f.*: parentela naturale fra discendenti di uno stesso ceppo, di una stessa stirpe; consanguineità *f.*: parentela per origine comune; analogia *f.*, rapporto *m.*, affinità *f.*, somiglianza *f.*

Cognisor, (cóghnais(ö)r) *opp.* **cognisee** *s.*, colui che riconosce il diritto del querelante sul suo censo, e su quello concide l'ammenda domandata.

Cognition, (coghnísc(ö)n) *s.*, (si dice più **knowledge**), cognizione *f.*, conoscenza *f.*, notizia *f.*, contezza *f.*; atto dell'intelletto con cui si apprende la verità delle cose; (legge) conoscenza *f.* competenza *f.*: facoltà di giudicare.

Cognitive, (cóghnitiv) *ag.*, cognitivo: conoscente o comprendente colla mente

Cognizable, (cóghniseb(ö)l *opp.* cóniseb(ö)l) *ag.*, conoscibile: che può essere conosciuto, percepito; ciò che cade sotto i sensi; di competenza, che entra nelle attribuzioni di; (legge) che può essere provato e determinato — *That is* **cognizable** *by the senses*, ciò può essere percepito dai sensi — *This cause is* **cognizable** *by the Court of Appeal*, questa causa è di competenza della Corte di Appello.

Cognizably, (cóghnisebli *opp.* cónisebli) *av.*, in maniera conoscibile, sensibile.

Cognizance, (cóghnisenss *opp.* cónisenss) *s.*, conoscenza *f.*, riconoscenza *f.*, gratitudine *f.*; udienza o notificazione giudiziale: informazione *f.*; (legge) determinazione di causa; riconoscimento di una lite di diritto legale; reclamo per una giurisdizione speciale; (arald.) me-

dagli *f.*, vestito *m.*; cimiero *m.*; ricordo *m.* — **Cognizance** *of pleas,* (ant.) giurisdizione speciale dei municipi — *To take, to have* **cognizance** *of,* prendere conoscenza, informarsi, formarsi un giudizio di — *This falls under the* **cognizance** *of the crown,* tocca alla corona a prenderne conoscenza, a giudicarne — *Claim of* **cognizance,** avocazione.

Cognizant, (cóghnisent *opp.* conisent) *ag.*, (lat.) (si dice anche **having knowledge of**), avente conoscenza, cognizione (di); riconoscenza; (legge) competente, prender cognizioni e giudicare.

to **Cognize,** (cóghnais) *opp. to* **cognise** *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **have perception of**), avere conoscenza o percezione di.

Cognizee, (cogh-nisí *opp.* conisí) *s.*, (poco usato) (legge) (si dice **one to whom a fine is acknowledged**), colui al quale è stata riconosciuta un'ammenda.

Cognizor, (cogh-nisór) *opp.* conisór) *s.*, (ant.) (legge) (si dice **defendant**), chi si riconosce in debito; difensore *m.*

Cognomen, (cogh-nó(u)men) *s.*, (lat.) (si dice anche **surname**), cognome *m.*; (ant.) l'ultimo dei tre nomi presso i romani; nome comune a tutta la discendenza di una famiglia; soprannome *m.*, nomignolo *m.*: nome spregiativo.

Cognomination, (cogh-nominé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **cognomen, nickname**), cognome; soprannome dato ad una persona per le sue gesta o per qualche sua qualità.

Cognoscence, (cogh-nóscens) *s.*, conoscenza *f.*: l'atto di prender cognizione; il risultato di esso.

Cognoscente, (conioscénte) *s.*, (ital.) (si dice **connoisseur**), conoscitore *m.*

Cognoscibility, (cogh-nossibíliti) *s.*, notorietà *f.*: il poter essere conosciuto.

Cognoscible, (cogh-nóssib(ö)l) *ag.*, che può essere conosciuto; (legge) che può essere provato e determinato.

Cognositive, (cogh-nóssitiv) *ag.*, conoscitivo: che si può conoscere; atto a conoscere — *The* **cognositive** *faculty,* la facoltà conoscitiva.

Cognovit, (cogh-nó(u)vit) *s.*, (lat.) (legge) riconoscimento del diritto altrui: si dice di un difensore che accoglie in tutto o in parte la domanda del querelante.

Co-guardian, (cogáardien) *s.*, protutore *m.*, tutore aggiunto.

Cogue, (cogh) *s.*, (gall.) (si dice **small wooden vessel**), piccolo vaso di legno.

Cohabit, (co(u)hébit) *v. n. r.*, (lat.) risiedere insieme (poco usato); coabitare: dimorare o vivere insieme come marito e moglie (sovente di persone non legalmente maritate).

Cohabitant, (co(u)hébitent) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **one who lives with another**) coabitante *m.*: chi vive con un'altra persona.

Cohabitation, (co(u)hebité(i)sc(ö)n) *s.*, vita in comune: il vivere insieme; coabitazione *f.*, il vivere insieme maritalmente senza essere legalmente sposati.

Cohabiting, (co(u)hébitin(g) *s.*, coabitazione *f.*

Co-heir, (co(u)eer) *s.*, (si dice anche **joint heir**), coerede *m.*: chi ha diritto ad una parte in eredità che deve essere divisa fra due o più persone.

Co-heiress, (co(u)éeres) *s.*, (si dice anche **joint heiress**), coereditiera *f.*

Coherald, (co(u)hérold) *s.*, araldo aggiunto.

to **Cohere,** (co(u)hfir) *v. n. r.*, (lat.) (si dice anche *to* **adhere**), aderire, essere incollato insieme, essere attaccato fortemente, come le parti di un tutto; succedersi regolarmente nell'ordine naturale, succedersi, collegarsi (come le parti di un discorso); (fig.) essere logicalmente conforme, non contraddirsi nè colle parole nè coi fatti.

Coherence, (co(u)hfirens) *opp.* **coherency** *s.*, coerenza *f.*: l'essere coerente; connessione *f.*, collegamento *m.* — *There is no* **coherence** *in his discourse,* non vi è connessione nel suo discorso.

Coherent, (co(u)hfirent) *ag.*, (si dice anche **connected**), connesso, coerente: che tiene reciprocamente insieme come le parti di un tutto; unito, legato per qualche rapporto di forma o di ordine; (fig.) connesso, consistente, conseguente — **Coherent** *reasonings,* ragionamenti coerenti (che s'accordano reciprocamente in tutte le parti) — A **coherent** *thinker,* un pensatore coerente.

Coherentific, (co(u)hiirentífich) *ag.*, che produce coerenza.

Coherently, (co(u)hfirentli) *av.*, coerentemente, in maniera coerente.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Coherer, (co(u)hĭir(ö)r *s.*, (fis.) coherer *m.*: nome dato dal fisico inglese Oliver Lodge ad un piccolo apparecchio, il quale serve a mettere in evidenza il fatto che le limature metalliche, che oppongono una grandissima resistenza elettrica, perdono questa resistenza e diventano buone conduttrici quando siano colpite da particolari eccitazioni elettriche, mentre basta scuoterle per farle ridiventare cattive conduttrici. È costituito di un semplice tubetto di vetro pieno di limatura metallica, chiuso e privo d'aria, e servì al Marconi per le prime disposizioni del telegrafo senza fili.

Cohesible, (co(u)hĭssib(ö)l) *ag.*, capace di coesione.

Cohesion, (co(u)hĭsc(ö)n) *s.*, (si dice anche **coherence**), coerenza *f.*: l'essere coerente; (fig.) connessione *f.*; (fis.) coesione *f.*: forza in virtù della quale le molecole di un corpo stanno unite una all'altra; (bot.) unione di organi — *The* **cohesion** *of fluids,* la coesione dei fluidi — *The* **cohesion** *of ideas,* la connessione delle idee.

Cohesive, (co(u)hĭsiv) *ag.*, coesivo: che produce coesione, che tende ad unirsi.

Cohesively, (có(u)hĭsivli) *av.*, con coesione.

Cohesiveness, (co(u)hĭsivnes) *s.*, coesione *f.*, aderenza *f.*: l'essere coesivo.

to **Cohobate,** (có(u)hobe(i)t) *v.a.r.*, (franc.) (chim.) (poco usato) (si dice *to* **distil repeatedly**), distillare più volte di seguito: si fa per depurare sempre più il liquido.

Cohorn, (có(u)horn) *opp.* **coehorn,** *s.*, (mil.) piccolo mortaio.

Cohort, (có(u)hort) *s.*, (lat.) (archeol.) coorte *f.*: la decima parte di una legione romana, comprendente tre manipoli e sei centurie; corpo di soldati.

Cohortation, (co(u)hortḗ(i)sc(ö)n) *s.*, esortazione *f.*, incoraggiamento *m.*

Cohune oil, (co(u)húun oil) *s.*, (si dice pure **palm oil**), olio ottenuto dalla *Attalea cohune,* palma dell'Honduras (voce indigena delle Indie occidentali).

Coif, (coif) *s.*, (franc.) (si dice **cap**), berretto chiuso da donna; berretto da giudice o da avvocato (poco usato) — *Serjeants of the* **coif,** nome dato agli avvocati di prima classe, perchè portano un berrettino di lino e il giorno che entrano in carica.

to **Coif,** (coif) *v. a. r.*, coprire con una cuffia.

Coiffure, (coifúur) *s.*, (franc.) (si dice anche **head dress**) acconciatura di capelli); sistema di acconciare capelli.

Coign, (cóin) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **corner**), angolo *m.*, cantone *m.*; conio.

to **Coil,** (cóil) *v. a. r.*, (franc.) avvoltolare; avvolgere (come una corda); riunire insieme; (mar.) raccogliere; piegare una fune a spire per stringerla; (fig.) allettare — *To* **coil** *a cable,* dugliare una gomena — *To* **coil** *up,* arrotolare, avvolgere — **Coil** *the ropes up!* raccogliete le corde! — *He* **coils** *up the cable,* egli avvolge la gomena.

to **Coil,** (cóil) *v. n. r.*, attorcigliarsi, ripiegarsi come un serpente o come una pianta rampicante.

Coil, (cóil) *s.*, serie di anelli concentrici in cui si avvolge qualche cosa; rotolo di corde; (mar.) corda arrotolata.

Coil, (cóil) *s.*, trambusto *m.*, rumore *m.*, confusione *f.*; moltitudine *f.*, strepito *m.*, fracasso *m.* — *Mortal-***coil,** le fatiche e i dolori della vita umana.

Coiled, (coild) *ag.* e *part. pass.*, avvolto ad anello, arrotolato.

Coiling, (cóilin(g) *s.*, (mar.) corda raccolta, gomena arrotolata.

Coin, (cóin) *s.*, (franc.) angolo esterno; zecca *f.*, punzone *m.*, conio *m.*: modello per battere le monete; (fig.) prezzo di ricompensa o di contraccambio; (min.) pezzo di metallo stampato e usato come moneta; moneta *f.*; (mil.) cuneo di mira: zeppa *f.*: bietta per sostenere un pezzo di cannone; (mar.) zeppa *f.*: bietta di legno che si mette a bordo fra i barili — *Ancient* **coins,** monete antiche — *Base* **coin,** falsa moneta — *Bearing the English* **coin,** battuta al conio d'Inghilterra — *Current* **coin,** moneta corrente: moneta battuta col titolo legale e circolante nel commercio — *King's, Queen's* **coin,** moneta avente corso legale — *To counterfeit* **coin,** falsificare la moneta — *The lower* **coin,** cuneo di mira in basso — *The upper* **coin,** cuneo di mira pel tiro sotto i 60 gradi — *To pay anyone in the same* **coin,** (fig.) pagare qualcuno della stessa moneta — *The Britannic side of the* **coin,** il lato della moneta raffigurante la Brettagna — *To pay one back in one's own* **coin,** (fig.) rendere ad uno pan per focaccia.

to **Coin,** (cóin) *v. a. r.*, coniare, improntare come le monete; improntare me-

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

daglie metalliche; (fig.) coniare (come moneta); inventare, fabbricare — *To* **coin** *new words,* fabbricare parole nuove — *To* **coin** *falsehoods,* inventare falsità — *To* **coin** *a tale,* inventare una storiella.

***to* Coin,** (cóin) *v. n. r.*, fabbricare monete false.

Coinage, (cóinig(e) *s.*, monetazione *f.*: azione, arte o pratica di battere moneta metallica; spesa di monetazione; le monete coniate; il valore della moneta di una data coniazione; (fig.) invenzione *f.*; cosa inventata; fabbricazione *f.* — **Coinage-***town*, città d'importanza, ragguardevole — *Right of* **coinage,** diritto di battere moneta — *He makes use of many* **coinages,** egli fa uso di molte parole nuove — *You are very skilful in* **coinages,** voi siete molto abile nelle invenzioni.

***to* Coincide,** (co(u)inssáid) *v. a. r.*, (franc.) coincidere, concorrere, acconsentire; accadere nel medesimo tempo; (geom.) occupare la stessa posizione nello spazio — *To* **coincide** *with,* accordarsi, essere d'accordo — *You* **coincide** *with me,* voi siete d'accordo con me.

Coincidence, (co(u)inssidenss) *s.*, coincidenza *f.*; (geom.) incontro di due o più linee, superfici o corpi nello stesso punto; incontro di avvenimenti alla stessa epoca; simultaneità *f.*; conformità *f.*, accordo *m.*, concorso *m.*, compatibilità *f.* — **Coincidence** *of views,* conformità, accordo di vedute.

Coincidency, (co(u)inssidenssi) *s.*, coincidenza *f.*

Coincident, (co(u)inssident) *opp.* **coincidental,** *ag.*, coincidente: che si trova nello stesso punto — **Coincident** *with,* conforme a, d'accordo con, compatibile.

Coincident, (co(u)inssident) *s.*, coincidenza *f.*, concomitanza *f.*

Coincider, (co(u)inssáid(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **one who** *opp.* **that which coincides**), chi fa coincidere, ciò che coincide.

Coindicant, (co(u)indichent) *ag.*, (med.) coindicante: si dice dei sintomi che concorrono ad indicare l'uso di questo o quel mezzo curativo.

Coindication, (co(u)indiché(i)sc(ö)n) *s.*, (med.) coindicazione *f.*; segno o sintomo che con altri segni aiuta a far riconoscere la natura di una malattia e il rimedio adatto ad essa.

Coined, (coind) *ag.* e *part. pass.*, coniato battuto (di moneta); (fig.) inventato, fabbricato — *Newly* **coined** *words,* parole nuove, neologismi.

Coiner, (cóin(ö)r) *s.*, monetario *m.*: colui che conia le monete; falso monetario: chi fabbrica monete false o le spaccia; inventore *m.* — **Coiner** *of new words,* inventore di parole nuove, di nuovo conio.

Co-inhabitant, (co(u)inhébitent) *s.*, (poco usato) (si dice più **cohabitant**), coabitante *m.*: chi abita lo stesso luogo di un'altra persona.

***to* Co-inhere,** (co(u)inhíir) *v. n. r.*, essere inerente con un altro.

Co-inherence, (co(u)inhíirens) *s.*, inerenza con un altro.

Co-inheritance, (co(u)inhéritens) *s.*, eredità divisa con qualcuno.

Co-inheritor, (co(u)inhérit(ö)r) *s.*, (si dice anche **coheir**), coerede *m.*

Coining, (cóinin(g) *s.*, monetazione *f.*: azione, arte o pratica di battere moneta metallica.

Co-instantaneous, (co(u)instenté(i)neös) *ag.*, (ant.) (si dice **simultaneous**), simultaneo: che succede nello stesso istante.

Co-instantaneity, (co(u)instente(i)ní-iti) *sp.* **co-instantaneousness,** *s.*, il succedere dei fatti allo stesso tempo.

Co-instantaneously, (co(u)instenté(i)niösli) *avv.*, simultaneamente.

Coint, (cóint) *ag.*, (ant.) (si dice **quaint**), affettato, timido; antiquato; strano, fantastico.

Cointense, (co(u)inténs) *ag.*, di eguale intensità.

Cointension, (co(u)inténsc(ö)n) *opp.* **cointensity,** *s.*, l'essere di eguale intensità.

Co-interest, (co(u)int(ö)rest) *s.*, interesse comune.

Coir, (cóir) *s.*, (si di anche **cocoa-nut fibre** nel senso di scorza del frutto del cocco, con cui si fanno corde); corda fatta con tale scorza.

Coistril, (cóistril) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **coward** nel senso di poltrone *m.*), vile *m.*, codardo *m.*; (storia) scudiero *m.*: garzone che portava lo scudo e le armi di un cavaliere.

Coit, (coit) *s.*, piastrella *f.*, disco *m.*

Coition, (có(u)isc(ö)n) *s.*, (lat.) (si dice anche **conjunction; copulation**), coito *m.*: congiunzione *f.*, copulazione *f.*; (astr.) congiunzione *f.*: incontro di due astri o pianeti in uno stesso punto dell'eclittica, specialmente della luna col sole.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*, **(ö)** suono fra ö e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*:

Coix, (có(u)ich-s) *s.*, (greco) (bot.) (in inglese si dice **East Indian grasses**), coice o lagrime di Giobbe: pianta della famiglia delle graminacee, originaria delle Indie Orientali.

Cojuror, (có(u)giúr(ö)r) *s.*, (storia) chi afferma con giuramento che un altro ha detto la verità.

Coke, (có(u)ch) *s.*, coke *m.*: qualsiasi carbon fossile calcinato in ambiente impermeabile all'aria; comunemente il carbone spugnoso che si ottiene dal litantrace dopo averne estratto il gas illuminante — **Coke** *blast-furnace* opp. **coke** *iron-furnace,* alto fornello a coke — **Coke-***casting,* fusione col coke — **Coke-***oven,* forno alimentato a coke — **Coke-***shed,* deposito di coke.

to **Coke,** (có(u)ch) *v. a. r.*, convertire in coke, calcinare il carbon fossile.

Col, (col) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **ridge, mountain pass**), rialzo divisorio; passo di montagna.

Colander, (cólend(ö)r) *s.*, (lat.) filtro *m.*; (si dice **strainer** nel senso di staccio *m.*), colabrodo *m.*: arnese di cucina col fondo perforato a piccoli buchi.

Colation, (co(u)lé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) filtrazione *f.*, colatura *f.*: azione di filtrare o di purificare un liquido facendolo passare attraverso un vaso perforato.

Colatitude, (co(u)létitiud) *s.*, complemento della latitudine: differenza fra la latitudine di un luogo e i 90 gradi.

Colature, (có(u)letiur *opp.* có(u)lecer) *s.*, (si dice più **filtration**), colatura *f.*, filtrazione *f.*: azione di filtrare; filtro *m.*

Colchicine, (cólcissain) *s.*, (chim.) colchicina *f.*: alcaloide vegetale contenuto in tutte le parti del colchico d'autunno, specialmente nei semi e nel bulbo.

Colchicum, (cólcicöm) *s.*, (greco) (bot.) colchico *m.* o zafferano dei prati: genere di piante della famiglia delle melantacee, i cui semi sono usati in medicina.

Colcothar, (cólcotaar) *s.*, (arab.) (chim.) colcotaro *m.*; perossido di ferro rosso — **Colcothar** *of vitriol,* rosso d'Inghilterra.

Cold, (có(u)ld) *ag.*, freddo: privo o mancante di calore; tremante dal freddo; che causa una sensazione di freddo; che soffre pel freddo; raffreddato: sofferente di un'infreddatura, d'un reuma; (fig.) senza ardore o intensità: indifferente; ricevuto con indifferenza; male accolto; inanimato, scoraggiato; scoraggiante; ponderato, impassibile; casto; calmo, tranquillo; senza energia, senz'anima; mite, temperato (parlando di odori) — **Cold-***bath,* bagno freddo: bagno in acqua fredda — **Cold-***blooded,* (fis.) avente il sangue sotto i 32 cent.; a sangue freddo; (fig.) insensibile, dal cuor duro — **Cold-***chisel,* cesello a freddo; cesello per tagliare il metallo allo stato freddo — **Cold-***cream,* unguento di olio e di cera per le screpolature — **Cold-***drawn,* tirato, steso a freddo — **Cold-***drawn oils,* olii preparati a freddo — **Cold-***gilding,* doratura a freddo — **Cold-***hammering,* il battere un metallo a freddo — **Cold-***hearted,* dal cuore freddo; indifferente, insensibile — **Cold-***heartedly,* freddamente, con insensibilità — **Cold-***heartedness,* freddezza, mancanza di sentimento o di sensibilità — **Cold-***served,* servito freddo (di piatto); (fig.) stupido, noioso — **Cold-***short,* (min.) fragile come un ferro; vena in fusione — **Cold-***shoulder,* rabbuffo — **Cold-***sore,* (med.) infiammazione scabbiosa catarrale — **Cold-***water cure,* cura dell'acqua fredda (come quella Kneipp) — *A* **cold** *winter,* un inverno freddo — *To be* **cold,** far freddo (parlando del tempo) — *To be* **cold** *to,* essere freddo, riservato con — *To feel* **cold,** sentire freddo — *To get* **cold,** raffreddarsi — *My hands are* **cold,** ho freddo alle mani — *A* **cold** *plant,* una pianta fredda (che rinfresca) — *He is of a* **cold** *temperament,* egli ha un carattere freddo — *A* **cold** *discourse,* un discorso freddo — *A* **cold** *reception,* un'accoglienza fredda — *A* **cold** *jest,* uno scherzo di poco spirito, una freddura — *A* **cold** *head,* una testa fredda — *In* **cold** *blood,* di sangue freddo — **Cold** *hands, warm heart,* freddo di mano, caldo di cuore — *To blow hot and* **cold,** lodare e biasimare una stessa cosa (*souffler le chaud et le froid*) — *To give the* **cold** *shoulder,* mostrare indifferenza — *Throw* **cold** *water on,* scoraggiare.

Cold, (co(u)ld) *av.*, freddamente, senza calore, con indifferenza.

Cold, (co(u)ld) *s.*, freddo *m.*: mancanza di calore; sensazione prodotta dall'assenza di calore; tremito *m.*: contrazione subitanea che subiscono le fibre del corpo per l'effetto del freddo; reuma *m.*, raffreddore *m.*, catarro *m.*: infiammazione delle vie respiratorie causata da raffreddamento — *In winter's* **cold,** nel freddo dell'inverno — *To catch a* **cold,** raffreddarsi, buscarsi un raffreddore — *To leave out in the* **cold,** trascurare — *He was shivering with*

---

cold, egli tremava dal freddo — *To take* **cold**, prendere un reuma — *To get a* **cold**, beccarsi un raffreddore — *A* **cold** *in the head*, un reuma di testa — *I got a bad* **cold**, ho preso un forte raffreddore.

Coldish, (có(u)ldisc) *ag.*, fredduccio: un po' freddo.

Coldly, (có(u)dli) *av.*, freddamente: in maniera fredda, senza entusiasmo, con indifferenza.

Coldness, (có(u)ldnes) *s.*, freddezza *f.*, mancanza di calore; indifferenza *f.*: mancanza di ardore, di zelo, di animazione e di vivacità; negligenza *f.*; mancanza di affezione apparente o di benevolenza: timidezza *f.*, riserva *f.*, frigidezza *f.*

Cole, (có(u)l) *s.*, (lat.) (bot.) (si dice anche **rape**), ravizzone coltivato; cavolo *m.*, cavolo marino — **Cole**-*garth*, orto di cavoli — **Cole**-*perch*, (itt.) piccolo pesce persico — **Cole**-*rape*, (si dice più **turnip**), cavolo-rapa, — **Cole**-*seed*, seme di cavolo; seme di rapa, di colza, col quale si fanno panelli — **Cole**-*wort*, specie di cavoli — *Corn*-**cole**, (bot.) senapa selvatica.

Coleopter, (coleópt(ö)r) *s.*, (greco) (entom.) coleottero *m.*: ogni animale del genere coleottero, ordine di insetti con le ali anteriori coriacee che servono come di scudo alle vere ali.

Coleoptera, (coleópt(ö)ra) *opp.* **coleopterans**, *s. pl.*, (entom.) coleotteri *m. pl.*: ordine di insetti con ali anteriori coriacee, che ricoprono e difendono le ali posteriori membranose.

Coleopterist, (coleópt(ö)rist) *s.*, coleotterologo *m.*: naturalista che fa studi speciali sui coleotteri; collezionista di insetti.

Coleopterous, (coleópt(ö)rös) *opp.* **coleopteral**, *ag.*, coleottero: fornito di ali dure, coriacee, che ricoprono le vere ali; appartenente ai coleotteri.

Coleorhiza, (colio(u)ráisa) *s.* (bot.) coleorizza *f.*: sorta di guaina che avvolge la radichetta delle graminacee e simili.

Colessee, (co(u)lési) *s.*, (legge) coaffittuario *m.*: conduttore in società con altri.

Coleus, (cóleös) *s.*, (greco) coleo *m.*: genere di piante labiate dell'Asia e dell'Africa, con foglie variegate a tinte vivaci.

Colewort, (có(u)luört) *s.*, (bot.) cavolo comune.

Colibri, (cólibri) *s.*, (spagn.) (in inglese **humming-bird**), colibrì *m.*: uccello mosca.

Colic, (cólich) *s.*, (greco) (med.) colica *f.* affezione dolorosa dell'intestino colon, che comprende i dolori dell'intestino e degli altri visceri dell'addome — *Flatulent* **colic**, colica flatulenta, ventosa — *Renal* **colic**, colica nefritica — *Lead* **colic**, colica saturnina o colica dei pittori, prodotta da intossicazioni di piombo.

Colic, (cólich) *opp.* **colical**, *ag.*, di colica, che attacca gli intestini.

Colicky, (cólichi) *ag.*, relativo alla, proprio della colica.

Colin, (cólin) *s.*, (franc.) (ornit.) (si dice pure **American quail**), pernice della Virginia.

Colinil, (cólinil) *s.*, (bot.) specie di vilucchio d'America.

Coliseum, (colisíöm) *opp.* **colosseum**, *s.*, (lat.) (archeol.) colosseo *m.*: l'anfiteatro Flavio dell'antica Roma, il più grande del mondo — *While stands the* **Coliseum**, *Rome shall stand, when falls the* **Coliseum**, *Rome shall fall and when Rome falls, the world*, finchè il Colosseo starà Roma vivrà, quando esso cadrà Roma cadrà e con Roma il mondo (Byron, *Childe Harold*).

to **Collaborate**, (coléb(ö)re(i)t) *v.a.r.*, collaborare: lavorare in società con altri.

Collaboration, (coleb(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **joint-work**), collaborazione.

Collaborator, (coléböret(ö)r) *s.*, collaboratore *m.*: associato nello stesso lavoro o allo stesso scopo (specialmente di opere scientifiche e letterarie); compagno di lavoro.

to **Colapse**, (coléps) *v. n. r.*, (lat.) cadere, subissarsi, franare, rovinare, abbattersi; (fig.) diventar nulla.

Collapse, (coléps) *s.*, rovina *f.*: lo sfasciarsi o cadere d'una cosa d'ogni intorno; franamento *m.*, caduta *f.*; (fig.) avvilimento *m.*, accasciamento *m.*; il perdersi d'animo; (med.) collasso *m.*: prostrazione generale per improvvisa diminuzione o cessazione dell'attività del cervello.

Collapsed, (colépsd) *ag.*, (fig.) caduto in rovina, decaduto; franato, rovinato — *He became like a* **collapsed** *sack*, egli divenne simile ad un sacco rovesciato (egli era snervato, stremato dal lavoro).

Collapsion, (colépsc(ö)n) *s.*, (ant.) (med.) collasso *m.*; accasciamento *m.*: l'essere avvilito, accasciato.

Collar, (cóler) *s.*, (franc.) collare *m.*: qualsiasi cosa portata attorno al collo, sia

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla **a e o**; **(ö)** suono fra **ö** e **e**; i stampato in **nero** ha suono tra **e** e **i**;

sciolta, sia unita al vestito; parte della bardatura che è attorno al collo dei cavalli da tiro; largo anello di cuoio o di metallo che si mette al collo di un cane; polpetta *f.*: rotoletto di carne con spezie: ogni cosa in forma di anello; colletto di camicia; colletto da donna; colletto d'abito; (arald.) catena d'oro che portano al collo i cavalieri di certi ordini, alla quale è sospesa l'insegna dell'ordine; (mecc.) orlo *m.*: rialzo in forma di anello; (arch.) astragalo *m.*, corona *f.*: modanatura convessa che unisce la colonna al capitello; (mar.) occhio nell'estremità di una sartia; fune intrecciata alla quale è attaccato lo straglio; tirante falso o ripiegato; chiavetta *f.* — **Collar**-*beam,* (arch.) controtirante — **Collar**-*bone,* (anat.) clavicola — **Collar**-*day,* giorno di gala in cui i cavalieri portano il collare a corte — **Collar**-*harness,* collare per cavalli da tiro — **Collar**-*maker,* fabbricante di collari per cavalli — **Collar** *of a stay,* (mar.) collare di straglio — **Collar**-*pin,* bottone a chiavetta — *A dog*-**collar,** un collare da cane — *Iron* **collar,** gogna: strumento di tortura del medio evo — *False* **collar,** solino — *To take, to seize by the* **collar,** afferrare, prendere per il colletto — *To slip the* **collar,** liberarsi dal, scuotere il giogo — *High class* **collars,** *all shapes and sizes,* colli di prima qualità in tutte le forme e misure.

to **Collar,** (cóler) *v. a. r.*, prendere, afferrare per il collo; mettere un collare a: afferrare; arrotolare per legare (come nelle polpette) — *We'll* **collar** *the rest,* noi afferreremo gli altri.

Collard, (cólerd) *s.*, (corruz. di **colewort**), cavolo comune.

Collared, (cólerd) *ag.*, che porta un collare; arrotolato (di carne); (arald.) che porta una corona o simile attorno al collo; insignito di un ordine cavalleresco.

Collarette, (colerét) *s.*, collaretto *m.*: piccolo collare da donna.

Collarine, (cólerin) *s.*, (arch.) collarino *m.*: fregio di un capitello.

Collatable, (colé(i)teb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **which can be verified**), che può essere collazionato; conferibile (parlando di un beneficio).

to **Collate,** (c(ö)lé(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (si dice anche *to* **bring together,** *to* **compare**), riunire; paragonare; esaminare criticamente (specialmente vecchi libri e manoscritti) ordinare, disporre in ordine (ad es.: i fogli stampati per la stampa); (eccl.) concorrere a un beneficio (si dice quando un vescovo concorre ad un beneficio nella sua propria diocesi); amministrare, conferire — *They* **collated** *both religions,* essi paragonarono le due religioni — *To* **collate** *baptism,* conferire il battesimo.

Collateral, (colét(ö)rel) *ag.*, (lat.) collaterale: che è al fianco; reciproco; che corre parallelo; sussidiario, coadiuvante; indiretto, subordinato: consanguineo, collaterale: derivante da un antenato comune, ma non parente in linea diretta (come i figli di fratelli) — — **Collateral** *security,* (legge) garanzia sussidiaria: garanzia data per l'esecuzione di impegni o per il pagamento di somme di denaro, indipendentemente dalla garanzia principale — *A* **collateral** *degree of kindred,* una linea collaterale di parentela — *Two* **collateral** *lines,* due linee parallele — **Collateral** *love,* un amore reciproco — *By* **collateral** *hand,* per via indiretta — *By* **collateral** *strength,* per forza concorrente.

Collateral, (colét(ö)rel) *s.*, collaterale *m.*: parente collaterale; garanzia sussidiaria.

Collaterally, (colét(ö)reli) *av.*, a fianco l'uno dell'altro, fianco a fianco, indirettamente, in maniera indiretta; incidentalmente, sussidiariamente; in linea collaterale; collateralmente.

Collateralness, (colét(ö)relnes) *s.*, l'essere collaterale; prova indiretta; consanguineità *f.*; parentela collaterale.

Collation, (colé(i)sc(ö)n) *s.*, colazione *f.*: leggero pasto *m.* (dalla lettura che si fa nei monasteri nell'ora del pranzo); (eccl.) collazione *f.*: azione di conferire, di accordare un beneficio (in Scozia); divisione di beni ereditari fra parenti dello stesso grado (in Scozia).

Collatitious, (cole(i)tísc(ö)s) *ag.*, fatto col concorso di molti.

Collative, (colé(i)tiv) *ag.*, avente il potere di conferire.

Collator, (colé(i)t(ö)r) *s.*, colui che confronta, che compara manoscritti o libri; collatore; *m.*: colui che nomina ad un un beneficio.

to **Collaud,** (coléod) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **praise together**) lodare insieme; lodare approvando; aggiungersi alle lodi; approvare.

Colleague, (cóliigh) *s.*, (lat.) collega *m.*:

---

persona associata con un'altra in qualche ufficio od impiego.

to **Colleague,** (colìigh) *v.a.r.*, aggiungere: dare per collega.

to **Colleague,** (colìigh) *v. n. r.*, (con *with*) avere per collega.

Colleagueship, (colìighscip) *s.*, l'essere collega; funzioni di collega; durata di tali funzioni — *During their* **colleagueship,** mentre essi erano colleghi.

to **Collect,** (colécht) *v.a.r.*,(franc.) unire insieme in un corpo, in una massa, in un luogo; raccogliere (informazioni, estratti di opere); raccogliere (denaro); collezionare (medaglie, piante, libri); compilare (un'opera); incassare, fare rientrare (fondi); percepire (contribuzioni pubbliche); mettere al coperto il raccolto; concludere, arguire, inferire, dedurre (come conseguenza) — *You may* **collect** *from this discourse,* potete inferire da questo discorso — *To* **collect** *oneself,* riprendere possesso di sè, riaversi, ritornare in sè.

to **Collect,** (colécht) *v. n. r.*, accumularsi, ammassarsi.

Collect, (colécht) *s.*, (eccl.) colletta *f.*: breve preghiera adattata ad un giorno o ad un'occasione particolare; colletta *f.*: raccolta di denaro, o le somme così ottenute.

Collect, (colécht) *s.*, (oland.) serbatoio pieno d'acqua piovana; pozzanghera (voce americana).

Collectanea, (colechté(i)nea) *s.*, (lat.) antologia *f.*: raccolta di brani scelti di differenti autori, ordinariamente ad uso delle scuole.

Collectaneous, (colechté(i)neös) *ag.*, compilato: raccolto da differenti autori.

Collected, (colécht(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, raccolto, riunito; incassato; colto; inserito; riavuto, ritornato in sè, che ha ripreso possesso di sè medesimo; fermo, di sangue freddo; composto — *Be* **collected,** raccoglietevi, siate calmo — *He* **collected** *himself,* riprese possesso di sè.

Collectedly, (colécht(ö)dli) *av.*, collettivamente, insieme: con calma, con sangue freddo.

Collectedness, (colécht(ö)dnes) *s.*, (ant.) sangue freddo; calma *f.*; l'essersi riavuto, rimesso da una sorpresa.

Collectible, (colèchtib(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of being collected**), che si può riunire; che può essere ricuperato; ciò che si può incassare, fare rientrare.

Collecting, (colèchtin(g) *ag.*, che riunisce, che ammassa, che raccoglie, che incassa.

Collecting bachelor, (colèchtin(g) bécel(ö)r) *s.*, (ant.) studente di Oxford incaricato di condurre gli allievi alle scuole.

Collection, (c(ö)lèch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) il raccogliere, il riunire; ciò che è raccolto, riunito; collezione *f.*: raccolta di oggetti naturali, di opere d'arte ecc.; colletta *f.*, questua *f.*: somma di denaro raccolta per scopo caritatevole o religioso, o altro; incasso di fondi; levata (dalle cassette delle lettere); corollario *m.*, deduzione tratta dalle premesse fatte *f.*; scelta *f.*, raccolta *f.* (di brani di diversi autori).

Collectitious, (c(ö)lechtìsc(ö)s) *ag.*, raccolto, riunito.

Collective, (c(ö)léchtiv) *ag.*, collettivo: che tende a riunire; riunito, aggregato; (fig.) che ammette una deduzione; (gramm.) si dice di un nome che presenta alla mente l'idea di una collettività, di più persone o cose riunite insieme — **Collective**-*note,* nota diplomatica firmata da tutte le Potenze cui interessa — **Collective**-*noun,* nome che benchè singolare esprime un aggregato — *People, army are* **collective** *nouns,* popolo, armata sono nomi collettivi.

Collectively, (c(ö)léchtivli) *av.*, collettivamente; in corpo, in massa; in unione con altri.

Collectiveness, (c(ö)léchtivnes) *s.*, collettività *f.*: riunione di più cose o persone; unione *f.*, massa *f*

Collectivism, (c(ö)léchtivissm) *s.*, collettivismo *m.*: teoria economica che tende a rendere di proprietà sociale e collettiva gli strumenti e i frutti del lavoro (opposto ad individualismo).

Collectivist, (c(ö)léchtivist) *s.*, collettivista *m.*: persona che propugna il collettivismo.

Collectivist, (c(ö)léchtivist) *ag.*, collettivista: che appartiene al collettivismo.

Collector, (c(ö)lécht(ö)r) *s.*, (lat.) collezionista *m.*: colui che raccoglie, riunisce cose sparpagliate o disperse, ecc.; colui che fa collezione di rarità artistiche; compilatore *m.*: colui che riunisce parti di libri o di brani staccati e ne fa un'opera; esattore *m.*: funzionario incaricato di percepire tasse ed imposte; (bot.) (al *pl.*) peli collettori *m. pl.*: cellule allungate in forma di pelo che costituiscono una specie di chioma alla superficie dello stigma delle piante (i

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; a‿a, e‿e, i‿i, u‿u, un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a* e *o*; (ö) suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

granelli pollinici vi cadono e vi restano impigliati); (fis.) piatto o disco superiore di un condensatore che serve a raccogliere l'elettricità; le spazzole di una dinamo elettrica con analoga funzione.

Collectorate, (c\ö)léchtoret) *oppure* **collectorship,** *s.*, carica di esattore o di ricevitore di contributi pubblici; circoscrizione *f.*, giurisdizione di un esattore o di un ricevitore.

Colleen, (cóliin) *s.*, (irl.) (in inglese si dice **girl**), ragazza *f.*

College, (cóleg(e) *s.*, (franc.) collegio *m.*: corpo o comunità di persone, con certi diritti e privilegi, riunite per scopi comuni; maestranza *f.*; corporazione *f.*: più persone viventi in comune, che s'occupano di insegnamento e di studio; istituto di istruzione in ogni ramo di scienza (si usa per denotare una scuola superiore); edificio adibito a collegio; comunità — **College** *for young ladies,* collegio per signorine — **College** *of Justice,* collegio di giustizia: la corte civile suprema della Scozia — *The* **college** *of Cardinals,* il collegio dei cardinali — *To go to* **college,** andare in collegio — *On leaving* **college,** all'uscire dal collegio — *A* **college** *of bees,* una colonia, uno sciame di api.

College-like, (cóleg(e)laich) *av.*, regolato a guisa di un collegio.

Colleger, (cóleg(i)ör) *s.*, collegiale *m.*: allievo di collegio, specialmente se mantenuto coi fondi di qualche fondazione.

Collegial, (colíigiel) *ag.*, collegiale: costituito come un collegio; proprio di un collegio.

Collegian, (colíigien) *s.*, membro di un collegio, di un'accademia, di una società di dotti; studente di università; collegiale *m.*: che vive in un collegio o ne frequenta le lezioni.

Collegiate, colíigiet) *ag.*, collegiato: appartenente ad un collegio; istituito o regolato come un collegio — **Collegiate-church,** (eccl.) chiesa collegiata: chiesa che senza essere cattedrale ha un decano e un capitolo, e uffici giornalieri come una cattedrale; chiesa presbiteriana sotto un pastore aggiunto (in Iscozia e in America).

Collembola, (colémb(ö)la) *s.*, (entom.) ordine di insetti senza ali, popolarmente chiamati code di primavera.

Collet, (cólet) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **collar; neckband**), collana *f.*, collare *m.*, solino *m.*; (mecc.) castone di anello: la parte in cui si incastra la pietra preziosa; la faccia piatta della pietra stessa che entra nel castone; orlo arrotondato sul collo d'una bottiglia; (bot.) nodo vitale: punto di divisione tra il fusto e la radice; bavero *m.*: la parte del collo d'un vestito ripiegata in fuori; (mecc.) pezzo di un tornio; rivolta.

Colletic, (colétich) *ag.*, (si dice anche **agglutinant**), agglutinativo; (med.) cicatrizzante: che salda, che cicatrizza.

Colletic, (colétich) *s.*, (si dice anche **an agglutinant**), agglutinante *m.*

to **Collide,** (coláid) *v. n. r.*, (lat.) urtarsi venire in collisione, battersi uno contro l'altro, cozzare.

Collie, (cóli) *s.*, (si dice anche **Scotch sheep-dog**), cane da pastore scozzese: varietà di cani molto intelligenti.

Collied, (cólid) *part. pass.* del verbo *to* **colly,** (si dice anche *to* **besmear with smut**), macchiato di fuliggine; (fig.) oscurato.

Collier, (cólij(ö)r) *s.*, operaio che lavora in una miniera di carbon fossile; negoziante in carbone; (mar.) bastimento da cabotaggio pel trasporto del carbone, barca carbonaia.

Colliery, (cólij(ö)ri) *s.*, (si dice pure **coal-pit**), miniera *f.*, cava di carbone — **Colliery-***viewer,* ispettore delle miniere di carbone.

to **Colligate,** (cólighe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **bind together**), collegare, legare insieme; riunire.

Colligation, (coligué(i)sc(ö)n) *s.*, legamento *m.*: azione di legare, di unire insieme; (filos.) collegamento *m.*, associazione *f.*: processo mentale pel quale si riuniscono fatti isolati in un solo concetto.

to **Collimate,** (cólime(i)t) *v. n. r.*, (lat.) (astr.) collimare: rettificare la linea di collimazione di un telescopio.

Collimating, (cólime(i)tin(g) *ag.*, (si dice anche **correcting error of sight**), che corregge l'errore di collimazione.

Collimation, (colimé(i)sc(ö)n) *s.*, collimazione *f.*: concordanza fra due misure; (astr.) rettifica della direzione dell'asse d'un telescopio; (fig.) accordo ad uno scopo; il dirigere la vista verso un oggetto fisso — *Line of* **collimation,** (astr.) linea di collimazione: linea che passa attraverso il centro dell'obbiettivo di un telescopio ed interseca i fili posti nel foro ad angolo retto fra loro — *Error of* **collimation,** errore di collimazione: deviazione che l'asse del tele

---

scopio negli strumenti astronomici fa rispetto alla direzione che dovrebbe avere se lo strumento fosse rettificato esattamente.

Collimator, (cólime(i)t(ö)r) *s.*, (astr.) collimatore *m.*: specie di cannocchiale usato per ottenere una direzione determinata.

to **Collineate,** (colinì-e(i)t) *v. a.* e *n.r.*, (ant.) mirare: dirigere la vista in linea retta verso qualche oggetto.

Collineation, (colìne-é(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) collineazione *f.*: l'azione del mirare; (geom.) collineazione o collinearità fra due figure: quando ad un punto e ad una retta dell'una corrisponde sempre un punto ed una retta dell'altra.

Collingual, (cólinguél) *ag.*, (si dice pure **having the same language**), dello stesso linguaggio, che appartiene alla stessa lingua.

Colliquable, (colìcueb(ö)l) *ag.*, (si dice pure **that may be liquefied**), liquefabile, fusibile: che può essere liquefatto o fuso.

Colliquament, (colìcuement) *s.*, materia in fusione; colliquamento *m.*: sostanza fusa; (ant.) (fisiol.) germe d'embrione.

Colliquant, (cólicuent) *ag.*, (poco usato) fondente: (chim.) si dice delle materie in fusione.

Colliquifaction, (colicuiféch-sc(ö)n) *s.*, (ant.) liquefazione *f.*, colliquazione *f.*, scioglimento *m.*; fusione simultanea di più corpi, per ottenerne un'unica massa liquida.

Collision, (colìsc(ö)n) *s.*, collisione *f.*, urto *m.*, cozzo *m.*: l'urtarsi, lo sbattersi violentemente insieme di due oggetti; (fis.) urto tra due corpi; (fig.) opposizione *f.*, antagonismo *m.*, conflitto *m.* (mar.) collisione *f.*: investimento fortuito di due bastimenti in mare.

Collisive, (c(ö)láissiv) *ag.*, (ant.) (si dice **clashing**), che provoca una collisione; cozzante.

Collitigant, (c(ö)lìtighent) *s.*, (ant.) (si dice **one who litigates with another**), chi litiga o alterca con altri.

to **Collocate,** (cól(ö)che(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **place**; *to* **arrange**), collocare, porre, disporre, mettere.

Collocation, (col(ö)ché(i)sc(ö)n) *s.*, l'atto o il risultato del collocare; collocamento *m.*, disposizione *f.*, ordine *m.*, aggiustamento *m.*

Collocution, (col(ö)chiúsc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **conversation, conference**), collocazione *f.*; conversazione *f.*, colloquio *m.*; conferenza *f.*

Collocutor, (cólochiut(ö)r) *s.*, collocutore *m.*, interlocutore *m.*: chi prende parte ad una conversazione, chi tiene una conferenza.

Collodion, (c(ö)ló(u)di(ö)n) *s.*, (greco) (chim.) collodio o collodione *m.*: soluzione gommosa di pirossilina o cotone fulminante in una soluzione di etere e alcool, usata nell'industria degli esplodenti, in fotografia e in medicina.

to **Collodionize,** (c(ö)ló(u)di(ö)nais) *opp. to* **collodionise,** *v. a. r.*, collodiare: dare il, spalmare con collodio.

to **Collogue,** (c(ö)lógh) *v. n. r.*, (si dice più *to* **scheme** o *to* **plot together**), (fam.) complottare insieme

Colloid, (cóloid) *ag.*, colloide: simile a colla (di pesce); in chimica si dice dei liquidi non cristallizzabili e in mineralogia dei minerali amorfi.

Colloid, (cóloid) *s.*, chim.) colloide *m.*: sostanza trasparente, viscida, giallastra, simile alla gelatina.

Colloidal, (colóidel) *ag.*, colloidale: che assomiglia ai colloidi.

Collop, (cól(ö)p) *s.*, fetta *f.*, pezzo di carne; (fig.) marmocchio *m.*, piccino *m.* (appellativo famigliare) — **Collop** *of bacon,* bracciola di maiale — *Scotch* **collops,** cotolette di vitello alla scozzese — *He has lost a good* **collop,** egli è molto dimagrito.

Colloquial, (e(ö)ló(u)chiel) *ag.*, famigliare: di parole o frasi proprie della conversazione comune o famigliare — **Colloquial-***phrase,* frase famigliare — **Colloquial-***style,* stile di conversazione.

Colloquialism, (c(ö)ló(u)chielism) *s.*, forma *f.*, espressione del discorso famigliare.

to **Colloquialize,** (c(ö)ló(u)chielais) *v. a. r.*, ammettere, fare ammettere nella conversazione.

Colloquially, (c(ö)ló(u)chieli) *av.*, famigliarmente, in stile di conversazione.

Colloquist, (cól(ö)cuist) *s.*, (poco usato) (si dice **collocutor**), interlocutore *m.*: chi prende parte ad una conversazione, ad una conferenza.

Colloquy, (cól(ö)cui) *s.* (lat.) colloquio *m.*, conferenza *f.*, conversazione *f.*, dialogo fra due o più persone — *The* **colloquies** *of Erasmus,* i dialoghi di Erasmo.

Colluctancy (c(ö)lóchtensi) *opp.* **colluctation,** (colöchtésc(ö)n) *s.*, colluttazione *f.*: combattimento corpo a corpo; lotta *f.*; resistenza *f.*: opposizione naturale delle forze della natura.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ò** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ó)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

to **Collude,** (c(ö)lúud) *v.n.r.*, (lat.) (ant.) (si dice più *to* **conspire**) colludere, agire d'accordo, cospirare: (legge) intendersi, agir d'accordo, ai danni d'un terzo (specialmente del difensore colla parte contraria).

Colluder, (c(ö)lúud(ö)r) *s.*, (legge) collusore *m.*: chi (specialmente di un avvocato) se la intende colla parte contraria.

Colluding, (c(ö)lúudin(g) *s.*, collusione *f.*

Collum, (cólöm) *s.*, (lat.) (bot.) colletto *m.*, nodo vitale *m.*: il punto di unione tra la radice e il gambo.

Collusion, (c(ö)lúug(iö)n) *s.*, collusione *f.*: accordo segreto per scopo fraudolento.

Collusive, (c(ö)lúusiv) *ag.*, collusivo; che importa collusione.

Collusively, (c(ö)lúusivli) *ag.*, collusivamente, collusoriamente: in maniera collusoria.

Collusiveness, (c(ö)lúusivnes) *s.*, natura collusiva di un atto, di un fatto.

Collusory, (c(ö)lúus(ö)ri) *ag.*; collusorio: che implica collusione; che agisce con collusione; concertato fraudolentemente.

Collutorium, (c(ö)luutóriöm) *s.*, (med.) collutorio *m.*: gargarismo liquido per sciacquare la bocca o la gola.

Colluvies, (c(ö)liúvi-is) *s.*, (lat.) (la parola inglese è **filth**), immondizia *f.*: ammasso di materia di rifiuto.

Colly, (cóli) *s.*, (poco usato) (si dice **smut; soot**) fuliggine *f.*: nero depositato dal fumo del carbone o della legna bruciata.

to **Colly,** (cóli) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **besmear with smut**), insudiciare con fuliggine; (fig.) oscurare, annerire.

Colly, (cóli) *opp.* **collie,** *s.*, cane da pastore scozzese.

Collyrite, (cólirait) *s.*, (greco) (min.) collirite *f.*: varietà di terra argillosa costituita di silicato idrato di allumina.

Collyrium, (colíriöm) *s.*, (med.) collirio *m.*: medicamento per la cura degli occhi.

Colmar, (cólmaar) *s.*, (agr.) pera Colmar: specie particolare di pera così chiamata dal nome di una città dell'Alsazia.

Colobus, (cól(ö)bös) *s.*, (greco) (zool.) colobo *m.*: genere di scimmie africane catarrine con lunga coda, dai pollici appena accennati, o mancanti del tutto.

Colocasia, (colochésia) *s.*, (bot.) colocasia *f.*: genere di piante delle aracee di cui si usano le foglie come verdura e il rizoma per farne pane.

Colocolo, (col(ö)chó(u)ló(u) *s.*, (zool.) colocolo *m.*: nome indigeno d'una specie di gatto selvatico dell'America centrale: il *Felis ferox*.

Colocynth, (cól(ö)ssint) *s.*, (greco) (bot.) coloquintide *f.*: il *Citrullus* o *Cucumis colocynthis*, pianta della famiglia delle cucurbitacee, comune in Egitto e nell'Oriente; o il suo frutto, che rassomiglia per volume e colore ad un'arancia e racchiude una polpa amarissima; (med.) rimedio purgativo diastico, che si preparava colla polpa anzidetta, abbandonato poi pei gravi incidenti a cui dava luogo.

Colocynthin, (cól(ö)ssintin) *s.*, (chim.) coloquintina *f.*: principio amaro della coloquintide.

Cologne, (cöló(u)n) *n. pr.*, Colonia *f.*: città fortificata della Germania — **Cologne-*earth*,** (pitt.) terra di Colonia: specie d'ocra leggera, di colore bruno-scuro, simile al bruno Vandyke — **Cologne-*water*,** acqua di Colonia: acqua da toeletta, che è composta di spirito di vino, di olio di lavanda, d'olio di rosa, di essenza di limone e d'olio di cinnamomo.

Cololite, (có(u)l(ö)lait) *s.*, (greco) (geol.) intestini di pesci fossilizzati simili ad un verme, degli strati litografici di Solenhofen.

Colon, (có(u)lön) *s.*, (greco) (gramm.) due punti (:): segno d'interpunzione, che denota una pausa maggiore che il punto e virgola e minore del punto; (anat.) colon *m.*: la parte maggiore dell'intestino crasso, che si estende dal cieco fino al retto — *Semi*-**colon,** punto e virgola (;).

Colonel, (cŏrnel) *s.*, (franc.) (mil.) colonnello *m.*: il comandante di un reggimento — *Lieutenant*-**colonel,** tenente-colonnello: grado immediatamente inferiore a quello di colonnello — *A* **colonel** *of horse*, colonnello di cavalleria — *The* **colonel's** *company*, (storia) compagnia che stava sotto il comando diretto del colonnello.

to **Colonel,** (cŏrnel) *v.n.r.*, (ant.) (si dice **to act as a military adventurer**), andar in cerca di avventure guerresche; agire come un guerriero di ventura.

Colonelcy, (cŏrnelsi) *opp.* **colonelship,** *s.*, carica, grado, ufficio, commissione di colonnello — *To obtain a* **colonelcy,** es-

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

sere nominato colonnello — *During his* **colonelcy**, mentre egli comandava il reggimento.

Colonial, (c(ö)ló(u)niel) *ag.*, coloniale, colonico: di colonia, appartenente ad una colonia — **Colonial**-*department*, ministero delle colonie — *The* **colonial** *councils*, i consigli coloniali.

Colonial, (c(ö)ló(u)niel) *s.*, colonizzatore *m.*: fondatore di una colonia; colono *m.*: abitante di una colonia — **Colonial**-*office*, ufficio coloniale: ufficio in cui sono trattati gli affari relativi al governo delle colonie — **Colonial**-*people*, abitanti delle colonie — *Missionary* **colonial**, missionario della colonia.

Colonialism, (c(ö)ló(u)nielism) *s.*, frase, idiotismo, espressione, uso particolare delle colonie.

Colonially, (c(ö)ló(u)nieli) *av.*, (popolato) per mezzo di coloni; (costituito) alla maniera delle colonie.

Colonist, (cól(ö)nist) *s.*, (si dice più a **settler**), colonizzatore *m.*: fondatore di una colonia; colono *m.*: abitante di una colonia.

Colonitis, (c(ö)lónitis) *s.*, (med.) colonite *f.*: infiammazione del colon.

Colonization, (col(ö)nisé(i)sc(ö)n) *s.*, colonizzazione *f.*: l'atto o il sistema di colonizzare, di fondare colonie; l'essere colonizzato.

Colonizationist, (col(ö)nisé(i)sc(ö)nist) *s.*, partigiano del sistema di colonizzazione: favoreggiatore della colonizzazione dell'Africa coi negri emigranti dagli Stati Uniti (in America).

to Colonize, (cól(ö)nais) *opp. to* **colonise**, *v. a. r.*, colonizzare: fondare o stabilire una colonia in un luogo; stabilire un certo numero di abitanti di uno Stato in una regione lontana per svilupparvi il commercio, coltivare il suolo, ecc.; andare a stabilirsi, ad abitare in qualche luogo fuori patria; popolare con coloni.

Colonizer, (cól(ö)nais(ö)r) *s.*, colonizzatore *m.*: chi fonda colonie.

Colonizing, (cól(ö)naisin(g) *ag.*, colonizzante: che fonda una colonia.

Colonizing, (cól(ö)naisin(g) *s.*, colonizzazione *f.*: lo stabilire una colonia.

Colonnade, (cól(ö)ne(i)d) *s.*, (franc.) (arch.) colonnato *m.*: serie o disposizione di colonne poste a intervalli regolari.

Colony, (cólö)ni) *s.*, (franc.) colonia *f.*: gruppo di abitanti di uno Stato che lascia la patria per altro luogo dove abita e lavora, rimanendo soggetto alla giurisdizione della madre patria; il luogo scelto dissodato e colonizzato; (anat.) riunione di organismi viventi e crescenti insieme — *The English* **colonies** *in America*, le colonie inglesi dell'America — **Colonies** *of shell-fish*, colonie di crostacei.

Colophany, (c(ö)lófeni) *s.*, (chim.) colofonia *f.*, pece greca *f.*: resina di colore oscuro che si ottiene dalla distillazione della trementina.

Colophene, (cólofiin) *s.*, liquido viscoso ed incolore proveniente dalla distillazione dell'essenza di trementina con acido solforico concentrato.

Colophon, (cól(ö)fon) *s.*, (greco) testata *f.*, copertina di un libro: quella pagina che, oltre al titolo dell'opera, porta il nome dello stampatore, il luogo e la data della pubblicazione (generalmente, è al principio del libro, alle volte queste indicazioni sono in una pagina al fine, insieme o dopo all'indice).

Colophonic, (col(ö)fónich) *ag.*, colofonico: ottenuto dalla colofonia — **Colophonic** *acid*, acido colofonico: acido prodotto dall'azione del calore sull'acido pirico.

Colophonite, (c(ö)lóf(ö)nait) *s.*, (min.) colofonite *f.*: varietà di granato dal colore della pece greca, trovato in Norvegia nel minerale di ferro magnetico.

Colophony, (c(ö)lóf(ö)ni) *s.*, (chim.) colofonia *f.*, pece greca *f.*: resina di colore oscuro, ottenuta dalla distillazione della trementina (da Colofone, città dell'antica Jonia nell'Asia Minore, dove fu prodotta per la prima volta).

Color, (cólör) *s.*, (più usato **colour**), colore *m.*

Colorado, (col(ö)rádo) *s.*, (spagn.) Colorado *m.*: uno degli Stati Uniti d'America — **Colorado**-*beetle*, (entom.) insetto del Colorado o dorifora: insetto dell'ordine dei coleotteri, la cui larva danneggia assai le patate; (originario dell'America del Nord, entrò in Europa nel 1829).

Colorate, (cólöret) *ag.*, (si dice più **coloured**; **dyed**), colorato, tinto, macchiato.

Coloration, (cölöré(i)sc(ö)n) *s.*, colorazione *f.*: l'azione del colorare; colore *m.*, segno *m.*: l'essere colorato; (chim.) colorazione *f.*: cambiamento di colore che succede nelle sostanze in diverse operazioni.

Colorature, (cólöretiur) *s.*, (mus.) (in inglese si dice **the use of trills, variations**), colorito *m.*: complesso di variazioni

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere, **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in nero ha suono tra *e* e *i*.

ed ornamenti musicali, che aggiungono grazia e vaghezza ad un motivo.

Colorific, (col(ö)rífich) *ag.*, (ant.) colorifico: che produce colori; colorante: che serve a dare il colore ad altri corpi, che tinge — *The rays of the sun are* **colorific,** i raggi del sole sono colorifici.

Colorimeter, (c(ö)l(ö)rímet(ö)r) *s.*, colorimetro *m.*: strumento per misurare il potere colorante di certe materie.

Colossal, (c(ö)lósel) *ag.*, (si dice anche **huge, gigantic**), colossale: di colosso, simile ad un colosso; enorme, gigantesco.

Colosseum, (colosíöm) *s.*, (lat.) (archeol.) Colosseo *m.*: nome dato all'antico anfiteatro Flavio dell'antica Roma, il più vasto del mondo.

Colossochelys, (c(ö)lo(u)sochélis) *s.*, (greco) (geol.) genere di gigantesche tartarughe fossili delle colline Sivalik.

Colossus, (c(ö)lósös) (*pl.* **colossi**) *s.*, (archeol.) colosso *m.*: statua di dimensioni gigantesche, il colosso di Rodi che stava a cavalcioni del porto, cosicchè i bastimenti veleggiavano fra le sue gambe.

Colossus-wise, (c(ö)lósös uáis) *av.*, (poco usato) (si dice **astride**), colossalmente: alla maniera di un colosso.

Colostrum, (c(ö)lóström) *s.*, (lat.) (med.) colostro *m.*: il primo latte subito dopo il parto; mistura di trementina con giallo d'novo.

Colour, (cólör) *opp.* **color,** *s.*, (franc.) (fis.) colore *m.*: quella proprietà dei corpi in relazione alla luce dalla quale sono illuminati, e per cui essi presentano all'occhio un aspetto differente (indipendentemente dalla loro forma); impressione che la luce riflessa dai corpi fa sull'organo della vista; (belle arti) materia usata per colorare; colore *m.*, pittura *f.*; colorito del viso; ogni tinta o colore, distinto dal bianco o dal nero; (legge) apparenza *f.*, pretesto *m.* ragione palliativa; (mil.) (al *pl.*) colori *m. pl.*; bandiera *f.*, stendardo *m.*: insegna portata da un'armata o da una flotta; colore usato come insegna; (arald.) smalti non metallici che colorano lo scudo o qualche parte o disegno di esso; al giuoco delle carte, colore dei quattro segni, ossia: fiori, cuori, picche e quadri; (fig.) aspetto *m.*, apparenza *f.*; falsa apparenza *f.*, pretesto *m.*; scusa *f.*, dissimulazione *f.* — **Colour**-*blind,* (med.) affetto da discromatopsia, o daltonismo — **Colour**-*blindness,* (med.) discromatopsia, cromopsia, pseudocromia o daltonismo (da Giov. Dalton, chimico inglese, che ne era affetto e lo studiò pel primo accuratamente nel 1794): affezioni diverse dell'organo della vista nelle quali certi colori non sono percepiti o sono confusi con altri — **Colour** *box,* scatola da colori: scatola in cui gli artisti tengono i loro colori e i pennelli — **Colour**-*chest,* (mar.) cofano delle bandiere, dei segnali — **Colour**-*man,* fabbricante di colori, mercante di colori — **Colour**-*mill,* macchina per macinare i colori — **Colour**-*sergeant,* sergente porta bandiera: sergente, superiore al sergente ordinario, a cui è affidata la bandiera nel campo o nei quartieri generali — *Complementary* **colours,** (fis.) colori complementari: si dicono i colori che sovrapponendosi a due a due dànno sulla nostra retina l'impressione del bianco — *Dark* **colour,** colore scuro — *Fast* **colour,** colore forte, resistente — *Flame* **colour,** color fuoco — *Glarina* **colour,** colori brillanti — *Light* **colour,** colore chiaro — *Off* **colour,** diffettoso di colore (una gemma); diffettoso (voce americana) — *Oil* **colour,** colore ad olio — *Primary* **colours,** (fis.) colori primarii: sono il rosso, verde e violetto; comunemente si considerano primari tutti i sette colori dell'iride: rosso, arancio, giallo, verde, bleu, indaco e violetto — *Prismatic* **colours,** (fis.) colori prismatici: colori in cui si risolve la luce solare quando è rifratta da un prisma — *Secondary* **colours,** colori secondari, composti — *A cake of* **colour,** un pane di colori — *A man of* **colour,** un negro — *To mix* **colours,** mescolare colori — *You change* **colour,** voi impallidite, voi cambiate di colore — *To loss one's* **colour,** perdere il colore, diventar pallido — *She has a fresh* **colour,** ella ha una carnagione fresca, ha un colorito fresco — *Under* **colour** *of,* sotto pretesto di — *There was a* **colour** *of reason,* vi era l'apparenza della ragione — *A* **colour** *of support,* un'apparenza fittizia di solidità — *To strike one's* **colours,** ammainare la bandiera — *To sail under false* **colours,** (fig.) navigare sotto falsa bandiera — *With flying* **colours,** ad insegne spiegate — *To hoist the* **colours,** issare, inalberare la bandiera — *To the* **colour** *in time,* gentiluomo a suo tempo — *To turn* **colour,** cambiare colore, mutar bandiera, partito — *To swell the* **colours,** (mar.) spiegare la bandiera.

to Colour, (cŏlör) *v. a. r.*, colorare: dare un nuovo colore a: tingere, dipingere, colorire; (fig.) palliare, scusare, esagerare.

to Colour, (cŏlör) *v. n. r.*, colorirsi; arrossire — *He* **coloured** *up to the eyes,* egli arrossì sino al bianco degli occhi.

Colourable, (cŏlöreb(ö)l) *ag.*, specioso, plausibile; apparente, fittizio, non reale.

Colourableness, (cŏlöreb(ö)lnes) *s.*, l'essere specioso, plausibile.

Colourably, (cŏlörebli) *av.*, speciosamente, plausibilmente.

Coloured, (cŏlörd) *ag.* e *part. pass.*, colorito, colorato; comunemente di cosa che ha un colore, che non sia nè il bianco nè il nero; di razza nera; alluminato; tinto; screziato; (fig.) avente un'apparenza piacevole; (bot.) di un colore che non sia il verde — **Coloured** *people* opp. **coloured** *men,* gli uomini di colore: termine applicato a tutte le varietà della razza africana pura o mista — *High* **coloured,** colorato a tinte forti — *Fast* **coloured,** di colore resistente — *A picture finely* **coloured,** un quadro dai colori delicati.

Colouring, (cŏlörin(g) *s.*, colorazione *f.*: l'atto o l'arte di colorire; il colore applicato; (fig.) colore: falsa apparenza; (pitt.) colorito *m.*; l'arte di dare agli oggetti il loro colore naturale — *He excels in* **colouring,** egli eccelle nel colorito.

Colourist, (cŏlörist) *s.*, colorista *m.*: pittore abile nel colorito: colui che colora stampe, carte — *Titian was a great* **colourist,** Tiziano era un grande colorista.

Colourless, (cŏlörles) *ag.*, senza colore, pallido, trasparente; (fig.) sbiadito, disadorno.

Colportage, (cólportidg(e) *s.*, l'uso di diffondere libri religiosi e trattatelli per mezzo di merciaiuoli ambulanti.

Colporteur, (colpoortĕr) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **book-agent** *opp.* **canvasser**), merciaiuolo *m.*, che viaggia vendendo libri religiosi, trattatelli, ecc., per conto di qualche società.

Colt, (có(u)lt) *s.*, puledro *m.*: giovane cavallo (propriamente di cavallo maschio); (fig.) persona *f.*, giovane senza esperienza; scudiscio *m.*, frustino *m.*: strumento di punizione fatto con una corda terminata a nodi; giuocatore principiante al *cricket* (giuoco della palla) — **Colt-***evil,* (vet.) infiammazione delle membrane sierose nei puledri — **Colt's-***foot,* (bot.) farfara: la *Tussilago farfara,* pianta erbacea della famiglia delle composite, adoperata un tempo in forma di decotto contro la tosse — **Colt's** *tooth,* (poco usuto), dente di latte di un puledro; (fig.) fuoco: foga della giovinezza — *Your* **colt's** *tooth is not cast yet,* il dente del vostro puledro non è ancora spuntato (SHAKESPEARE, *Re Enrico VIII*).

Colter, (có(u)lt(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **coulter**), coltro *m.*: coltello dell'aratro: il ferro acuto e tagliente che fende la terra.

Coltish, (có(u)ltisc) *ag.*, che fa i capricci, i vezzi come un puledro; scherzoso, pazzerello.

Coluber, (cólub(ö)r) *s.*, (zool.) (lat.) colubro *m.*: specie di serpenti innocui.

Colubriform, (c(ö)lúbriform) *ag.*, (zool.) dalla forma simile a quella di un colubro; appartenente al gruppo dei colubri

Colubrine, (cólubrain) *ag.*, colubrino: relativo ai serpenti; che assomiglia ad un colubro: (fig.) astuto, scaltro, sagace.

Columba, (c(ö)lŏmba) *s.*, (lat.) (bot.) radice di colombo: la radice del *Coccolus palmatus,* dei paesi tropicali usata come tonico ed antisettico (da Colombo che ne fu creduto il primo scopritore).

Columba, (c(ö)lŏmba) *s.*, (ornit.) colombo *m.*: genere di uccelli comprendenti quasi tutti i colombacei — **Columba** *noachi,* (astr.) Colomba di Noè: costellazione dell'emisfero australe presso il tropico del Cancro.

Columbarium, (colömbéeriöm) *s.*, (lat.) (archeol.) colombario *m.*: luogo di sepoltura presso gli antichi romani con nicchie simili a piccionaie per collocarvi le urne cinerarie; (arch.) buco lasciato in un muro per riceverci l'estremità di una trave.

Columbary, (cólömberi) *s.*, poco usato) (si dice **dove-cote**), piccionaia *f.*, colombaia *f.*: luogo dove stanno o covano i colombi.

Columbate, (c(ö)lŏmbet) *s.*, (chim.) colombato o tantalato *m.*: sale di acido colombico.

Columbella, (c(ö)lŏmbela) *s.*, colombella *f.*: (zool.) genere di molluschi a conchiglia univalve delle famiglia dei ga

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

steropodi; colombella o palombella *f.*: colombo selvatico migratore dal colore turchiniccio a riflessi purpurei.

Columbiad, (c(ö)lŏmbied) *s.*, (mil.) specie di cannone pesante (voce americana).

Columbian, (c(ö)lŏmbien) *ag.*, colombiano: della Colombia, uno degli Stati Uniti dell'America del Sud (che prese il nome da Cristoforo Colombo); (per estensione) americano — **Columbian** *press,* specie di torchio da stampa usato per la prima volta in America.

Columbic, (c(ö)lŏmbich) *ag.*, (min.) colombico o tantalico: derivato dal colombio o tantalio — **Columbic** *acid,* acido colombico.

Columbidæ, (c(ö)lŏmbidi) *s.*, (ornit.) colombacei *m. pl.*: famiglia di uccelli di cui i principali rappresentanti sono i colombi.

Columbiferous, (colömbif(ö)rös) *ag.*, (min.) colombifero: che contiene o produce tantalio.

Columbine, (cólömbain) *ag.*, colombino: appartenente o somigliante ad un colombo; del colore di un colombo.

Columbine, (cólömbain) *s.*, Colombina *f.*: maschera della commedia italiana; ballerina in una pantomima; (bot.) colombina *f.*, aquilegia *f.*: genere di piante ornamentali dell'ordine delle ranuncolacee, di cui si hanno varie specie.

Columbine, (c(ö)lŏmbin) *s.*, (chim.) colombina *f.*: sostanza amara cristallina contenuta nella radice di Colombo.

Columbite, (c(ö)lŏmbait) *s.*, (min.) colombite o tantalite *f.*: minerale cristallino di tantalio.

Columbium, (c(ö)lŏmbiöm) *s.*, (chim.) tantalio *m.*: elemento metallico scoperto per la prima volta in un minerale trovato a New-London, nel Connecticut, agli Stati Uniti.

Columbo, (c(ö)lŏmbo(u) *s.*, (bot.) radice di Colombo; la radice del *Cocculus palmatus,* del Mozambico, usata come tonico ed antisettico (da Colombo, da cui si credette erroneamente scoperta).

Columella, (coliuméla) *opp.* **columel** *s.*, (lat.) (ant.) (anat.) columella *f.*: (bot.) colonnetta che sorge nel mezzo dello sporogonio o capsula dei maschi; (zool.) colonna che forma l'asse della conchiglia univalve a spirale dei gasteropodi; modiolo *m.*: asse centrale attorno al quale si avvolgono le volute della coclea dell'orecchio interno.

Column, (cuiom) *s.*, (lat.) (si dice pure **pillar,** nel senso di colonna) colonna *f.*: (arch.) fusto di pietra o marmo, con base e capitello che s'alza verticalmente a sostegno d'archi, d'edifizi o per semplice ornamento; (fig.) fluido che assume la forma di una colonna (p. es.: il mercurio in un termometro); (aritm.) serie di cifre sovrapposte, in colonna; (tip.) sezione perpendicolare di una pagina, limitata da uno spazio bianco o da una linea; (bot.) guaina *f.*, che in certe piante racchiude filamenti o fibrille; (mil.) corpo di truppe in file serrate; (mar.) navi di una squadra ordinate in fila — **Column** *rule,* (tip.) filetto: pezzo di rame molto sottile della stessa altezza dei caratteri, che serve a separare le colonne — *In* **column** *of line,* in ordine di partenza — *A wreathed* **column,** torso di colonna: colonna rotta, tronca — *A* **column** *of water,* una colonna d'acqua.

Columnar, (c(ö)lŏmner) *opp.* **columnarian,** *ag.*, in colonna: che ha la forma d'una colonna, ordinato in colonna.

Columnarity, (c(ö)lömnériti) *s.*, l'avere la forma di una colonna.

Columned, (cólömd) *ag.*, (ant.) (si dice **furnished or adorned with columns**) a colonne: fornito o adorno di colonne.

Columnula, (colŏmniula) *s.*, colonnetta *f.*: piccola colonna.

Colure, (c(ö)liúr) *s.*, (lat.) (ant.) (astr.) coluro *m.*: ciascuno dei due circoli massimi che passano per i poli del mondo e intersecano l'eclittica, l'uno nei punti equinoziali (coluro degli equinozi) l'altro nei punti solstiziali (coluro dei solstizi) — *Equinotial* **colure,** coluro degli equinozi — *Solstitial* **colure,** coluro dei solstizi.

Colymbus, (c(ö)límbös) *s.*, (greco) (ornit.) (in inglese si dice **swimming bird**) colimbo *m.*: genere di uccelli palmipedi a cui appartengono le strolaghe.

Colza, (cólsa) *s.*, (franc.) (bot.) colza *f.*, varietà di cavolo: il *Brassica campestris,* da cui si ricava un olio prezioso — **Colza** *oil,* olio spremuto dalla colza.

Coma, (có(u)ma) *s.*, (greco) (med.) (si dice anche **a state of deep torpor**), coma *m.*: stato di profondo torpore.

Coma, (có(u)ma) *s.*, (lat.) (astr.) chioma *f.*, coda *f.*: la parte nebulosa di una cometa; (bot.) chioma *f.*, fronda degli alberi: l'assieme dei rami e delle foglie; ciuffo di peli al vertice di certi semi.

Cómarum, (co(u)méröm) *s.*, (bot.) cinquefoglio rosso delle paludi: il *Comarum palustre*, genere di piante della famiglia delle rosacee.

Comate, (có(u)me(i)t) *s.*, (ant.) (si dice **companion, partner**), compagno *m.*, camerata *m.*, socio *m.*

Comatose, (cŏ(u)meto(u)s) *ag.*, (med.) comatoso: appartenente al coma, o in istato di coma; letargico.

Comb, (có(u)m) *opp.* **combe**, comba *f.*: valle situata fra colline o montagne, specialmente sopra le alte sorgenti. (Questa parola si trova spesso in composizione, es.: *Ilfracombe*).

Comb, (có(u)m) *s.*, pettine *m.*: strumento a denti per districare i capelli e pulire la testa; strumento simile portato per ornamento dalle donne nell'acconciatura; strumento simile ad un rastello con corto manico per pettinare la lana, il lino; cresta *f.*: escrescenza carnosa dentellata, di un rosso vivo, sulla testa dei galli; cresta di altri uccelli; cellula dell'alveare: una delle tante che le api preparano, ed in cui depositano il loro miele; specie di misura per i grani; giogaia *f.*, promontorio *m.*: (mar.) pettine *m.*: specie di galloccia sul frontone di prua per facilitare il passaggio di alcuni cavi — **Comb**-*bird*, uccello d'Africa dell'ordine dei gallinacei: varietà della gru della Numidia — **Comb**-*broach*, dente dello scardasso — **Comb**-*brush*, spazzola per pulire i pettini — **Comb**-*case*, scatola per pettini — **Comb**-*maker*, fabbricante, mercante di pettini — **Comb**-*making*, fabbrica di pettini — **Comb**-*shaped*, in forma di pettine, a pettine; (bot.) pettinato — *Box, horn, ivory* **comb**, pettine di bosso, di corno, d'avorio — *Curry* **comb**, striglia da cavallo — *Dressing* **comb**, pettine d'ornamento — *Double* **comb**, pettine a doppia fila — *Flax*-**comb** opp. *hemp*-**comb**, diliscatoio, scapecchiatoio: specie di pettine in ferro per pettinare il lino o la canapa — *Honey*-**comb**, favo di miele: pezzo di cera lavorato dalle api a cellette ripiene di miele — *Large toothed* **comb**, pettine rado — *Small toothed* **comb**, pettine fitto — *Tortoise-shell* **comb**, pettine di tartaruga — *The back of a* **comb**, il dorso di un pettine: parte piena dalla quale si staccano i denti nei pettini ad una sola fila — *The teeth and the bridge of a* **comb**, i denti e il campo di un pettine a doppia fila.

to **Comb,** (có(u)m) *v. a. r.*, pettinare: separare, acconciare con un pettine — *To* **comb** *any one's hair*, pettinare qd. — *To* **comb** *one's hair*, pettinarsi la testa — *To* **comb** *wool*, cardare la lana — *To* **comb** *flax or hemp*, diliscare, scapecchiare lino o canapa — *To* **comb** *a horse*, strigliare un cavallo.

to **Comb,** (có(u)m) *v. n r.*, (si dice anche *to* **form a crest**), spumeggiare frangendosi contro la spiaggia (delle onde).

to **Combat,** (cómbet) *v.n.r.*, (franc.) (si dice più *to* **fight**), (regge la particella *with* davanti alle persone, *for* davanti alle cose), combattere: lottare contro una forza opposta; contendere, agire in opposizione.

to **Combat,** (cómbet) *v. a. r.*, (si dice più *to* **contend against**), combattere; opporsi a, contendere contro, lottare con.

Combat, (cómbet) *s.*, (si dice più **battle**), combattimento *m.*, battaglia *f.*, contesa *f.*, lotta *f.*; l'usare della forza per resistere, abbattere, conquistare.

Combatable, (cŏmbeteb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **disputable**), che può essere combattuto o disputato; disputabile, contestabile.

Combatant, (cómbetent) *s.*, combattente: impegnato nel combattimento; che porta armi; antagonistico; (arald.) rappresentato nell'atto di combattere.

Combatant, (cómbetent) *s.*, combattente *m.*, lottatore *m.*: persona che si batte con un'altra o che fa parte di un corpo d'armata in guerra; duellante *m.*: colui che si batte in duello; avversario *m.*: chi contende contro altri in una discussione, in una controversia.

Combater, (cómbet(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **combatant**), combattente *m.*: colui che combatte o che lotta.

Combative, (cómbetiv) *ag.*, (si dice anche **pugnacious**), battagliero: che ama combattere; pugnace.

Combativeness, (cómbetivnes) *s.*, combattività *f.*: l'essere incline alla lotta; (secondo i frenologi) disposizione particolare del cranio che predispone alla lotta, alla guerra.

Combed, (comd) *ag.* e *part. pass.*, pettinato.

Comber, (có(u)m(ö)r) *s.*, pettinatore m.: colui che pettina; colui che carda la lana, il lino, ecc.; cavallone *m.*: grossa ondata che spumeggiando s'abbatte sulla spiaggia.

Comber, (c(ŏ)mb(ö)r) *opp.* **cumber**, *s.*, (ant.) (si dice **encumbrance**), imbarazzo *m.* ostacolo *m.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono fra *ŏ* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Comber, (c(ŏ)mb(ŏ)r) *s.*, nome dato a più specie di pesci particolari delle acque inglesi.

Combinable, (c(ö)mbáineb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be combined**), combinabile: che può essere combinato.

Combinableness, (c(ö)mbáineb(ö)lnes) *s.*, (ant.) combinabilità: l'essere combinabile.

Combination, (combiné(i)sc(ö)n) *s.*, combinazione *f.*: il combinare; l'andar intesi; l'esser combinato; corpo o massa combinata; unione *f.*, associazione *f.*; (al *pl.*) sotto veste, in un sol pezzo; (chim.) unione di più corpi in proporzioni determinate, da cui risulta un composto con proprietà differenti da quelle dei componenti; (mat.) prodotto che si ottiene con un dato numero di cifre, di lettere, variandone la disposizione in tutte le maniere possibili; (legge) lega *f.*, complotto *m.*: assemblea di operai per perpetrare atti illegali; concorso di circostanze fortuite; combinazione *f.*: misura che si prende in vista del successo di un'intrapresa; assieme di più cose, in un'ordine determinato — **Combination**-*laws*, leggi di combinazione: leggi che regolano i rapporti tra i padroni e gli operai — **Combination**-*room*, stanza in cui gli allievi dei collegi a Cambridge si riuniscono dopo pranzo per il pospasto e la conversazione. Essa corrisponde alla *common-room* di Oxford e di Dublino — *A* **combination** *to resist oppression*, associazione per resister all oppressione — *A* **combination** *was formed among the people*, fu tramato un complotto fra il popolo — *The Dark-Blue (Oxford)* **combination,** la lega dei nuovi rematori vestiti di bleu-marin scelti dall'università di Oxford, per misurarsi contro i rematori di Cambridge nelle regate sul Tamigi — *A sort of* **combination,** un modo di combinazione.

Combinational, (combiné(i)sc(ö)nel) *ag.*, che si riferisce ad una coalizione di operai.

Combinationalist, (combiné(i)sc(ö)nelist) *s.*, che è impegnato nelle coalizioni degli operai.

Combinative, (combiné(i)tiv) *ag.*, (ant.) (si dice **tending** *to* **combine**) che tende a combinare; che si collega.

to **Combine,** (c(ö)mbáin) *v. a. r.*, (franc.) (in inglese si dice più *to* **settle**), combinare: unire, legare; riunire, coalizzare; accordarsi, convenire, essere d'accordo.

to **Combine,** (c(ö)mbáin) *v. n. r.*, combinarsi; unirsi, coalizzarsi; essere unito in amicizia, partecipare ad un complotto; (chim.) combinarsi: unirsi per affinità chimica.

Combined, (c(ö)mbáind) *ag.* e *part. pass* combinato: associato, in lega, coalizzato — *The* **combined** *powers*, le potenze coalizzate — *The* **combined** *fleets*, le flotte combinate.

Combiner, (c(ö)mbáin(ö)r) *s.*, combinatore *m.*, combinatrice *f.*: persona che combina; ciò che combina.

Combing, (có(u)min(g) *s.*, pettinatura *f.*, l'azione del pettinare; (al *pl.*) capelli ravviati col pettine — **Combing** *of the hemp*, canapa pettinata: il prodotto cardato dopo averla scapecchiata.

Combings, (cö(u)min(g)s) *s. pl.*, (mar.) gli orli elevati dei boccaporti.

Combining, (c(ö)mbáinin(g) *ag.*, combinante; che aderisce ad una lega, ad una società; complottante.

Combless, (có(u)mles) *ag.*, (si dice pure **without a comb**), senza cresta (detto di un gallo).

Combritaceæ, (combrité(i)sii) *s. pl.*, (bot.) combretacee *f. pl.*: genere di piante dicotiledoni, molto apprezzate pei loro fiori dai colori brillanti.

Combust, (c(ö)mbŏst) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **burnt up**), bruciato, calcinato; (astr.) si dice quando un pianeta è in congiunzione col sole, così da esserne ecclissato.

Combustible, (c(ö)mbŏstib(ö)l) *ag.*, (si dice anche **inflammable**), combustibile: che può essere bruciato, infiammabile; (fig.) irascibile, furioso.

Combustible, (c(ö)mbŏstib(ö)l *s.*, (franc.) combustibile *m.*: ogni sostanza che possa accendersi e bruciare nell'aria, con sviluppo di calore e di luce.

Combustibleness, (c(ö)mbŏstib(ö)lnes) *spp.* **combustibility** *s.*, combustibilità *f.*: l'essere combustibile.

Combustion, (c(ö)mbŏstijön) *s.*, (franc.) combustione *f.*: il bruciare; combinazione chimica di una sostanza organica coll'ossigeno dell'aria, accompagnata da sviluppo di calore e di luce; incendio *m.*, vampa *f.*; (fig.) sconvolgimento *m.*, agitazione *f.*, disordine *m.* — *Spontaneous* **combustion,** combustione spontanea: l'accendersi di un corpo per calore che si sviluppa nel suo interno; (succede nelle navi cariche di carbone di qualità impura e con troppo zolfo, e

---

in quelle cariche di cotone ancora umido); | (med.) la distruzione rapida del corpo umano per una specie di fuoco interno, di natura e origini ancora ignoti, in individui vecchi, grassi, alcoolisti.

Combustive, (c(ö)mbŏstiv) *ag.*, combustivo: che ha virtù di bruciare.

to Come, (cöm) *v. n. ir.* (*imp.* **came,** *part. pass.* **come**) venire: muovere verso il luogo dov'è chi parla; avvicinarsi; muovere verso (o andare); arrivare; avanzarsi verso, arrivare a, raggiungere un certo grado o condizione particolare; decidersi a; apparire; succedere, accadere; diventare; arrivare, discendere da; germogliare, pullulare, spuntare. (Il verbo *to* **come** può essere seguito dalle particelle *about, across, after, again, at, away, back, before, between, by, down, for, forth, forward, from, in, into, near, of, off, on, out, over, round, short, to, together, up, upon, with*) — *To* **come** *about,* avvenire, accadere; riuscire a; trarsi d'impaccio; guarire; succedere; (mar.) virare di bordo — *To* **come** *across,* incontrare accidentalmente, imbattersi in qualcuno — *To* **come** *after,* venire dopo, succedere — *To* **come** *again,* ritornare in sè, rinvenire, riaversi — *To* **come** *along,* venirsene, camminare — *To* **come** *at,* raggiungere, ottenere, venire a, riuscire — *To* **come** *away,* ritirarsi, partire, separarsi; germogliare — *To* **come** *back,* ritornare — *To* **come** *before,* arrivare prima, porsi davanti — *To* **come** *by,* ottenere, guadagnare, procurarsi, acquistare; raggiungere, riuscire a — *To* **come** *down,* discendere; essere umiliato; pagare, scontare — *To* **come** *for,* venire a cercare, venire per — *To* **come** *forth,* avanzarsi; uscire da; essere pubblicato, venir alla luce — *To* **come** *forward,* avanzare, avanzarsi; mettersi in avanti; fare progressi; fare profitto — *To* **come** *from,* venire da; derivare — *To* **come** *in,* entrare; arrivare a propria destinazione; diventare di moda, far parte di qc.; accrescere; assumere potere; presentarsi, sopravvenire; rientrare; arrendersi, acconsentire, cedere; salire (come la marea); riportare; prendere parte — *To* **come** *into,* congiungersi con; entrare in; soccorrere, venire in soccorso; accordarsi; acquistare, ereditare; accondiscendere, acconsentire — *To* **come** *near,* avvicinare; toccare sul vivo — *To* **come** *of,* discendere, procedere o risultare da — *To* **come** *off,* partire da; fuggire, distaccarsi, disfarsi; accadere; ritirarsi, andarsene: (pitt.) spiccare avere del rilievo — *To* **come** *on,* avanzarsi verso; arrivare; riuscir bene; prosperare; (legge) attaccare, querelare — *To* **come** *out,* uscire alla luce; divulgarsi, spargersi; essere introdotto in società; essere pubblicato: esordire, apparir sull'orizzonte; fare professione di religione (voce americana); mostrarsi sull'orizzonte — *To* **come** *over,* dissiparsi, andarsene; attraversare, passare; (fam.) ingannare, sorprendere — *To* **come** *round,* visitare, cambiare; arrivare per via indiretta; imbrogliare; ricuperare — *To* **come** *short,* fallire, mancare, non raggiungere, non compiere — *To* **come** *to,* acconsentire, rendersi; venire a, pervenire a; arrivare; andare, abbordare; (mar.) lasciar cadere l'áncora a fondo; finire in; ridursi a; riaversi; salire a, ammontare a — *To* **come** *together,* venire insieme, riunirsi, sposarsi — *To* **come** *up,* ascendere, valicare, scalare, saltare; diventare pubblico o di moda; uscire da terra, germogliare; rivoltare (alle carte); (mar.) allentare una fune — *To* **come** *upon,* attaccare, afferrare; invadere; sorprendere; reclamare, avere ricorso su; accadere, avvenire; (legge) querelare; incolpare — *To* **come** *up to,* avvicinarsi; accostare, abbordare; elevarsi a, ammontare a, riaversi; rispondere a — *To* **come** *up with,* abbordare; raggiungere (una nave) — **Come** *here, your brother is going,* venite qui, vostro fratello se ne va — *The wind* **comes** *from the west,* il vento soffia dall'ovest — *It was no use, I had to* **come,** non ci fu verso, dovetti venire — *To* **come,** cosa che deve accadere in futuro — *He will* **come** *to-day,* egli verrà oggi — *Here she* **comes,** eccola che viene — **Come** *and take them,* venite a prenderli — *A time will* **come** *when...,* verrà un tempo in cui — *The soldiers have* **come,** i soldati sono giunti — *They are* **come** *too late,* essi sono giunti troppo tardi — *The army* **comes** *into action,* l'armata entra in azione — *How* **come** *you to know it?* come siete pervenuto a saperlo? — *How* **comes** *it that...* come va, come succede che... — *The corn* **comes** *early,* il grano germoglia di buon'ora — *To* **come** *to be rich,* raggiungere la ricchezza — *The butter* **comes,** il burro si fa — *The ship* **comes** *about from west to east,* il bastimento gira dall'ovest all'est — — *To* **come** *and go,* apparire e sparire, cambiare rapidamente (come il colore sulle guancie) — **Come** *along!* sbrigatevi!

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ô** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ĭ)** suono tra **ö** e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

fate presto! — **Come** *along with me,* accompagnatemi — *To* **come** *asunder,* disunirsi, disfarsi, farsi in pezzi — *I could not* **come** *away,* io non potei venir via — *He went away and never* **came** *back,* egli se ne andò e non è più tornato — *He* **comes** *by Leicester,* egli viene per la via di Leicester — *How did you* **come** *by it?* come ve lo siete procurato? — *It is fairly* **come** *by,* è acquistato onestamente — *I* **came** *by it honestly,* l'ottenni onestamente — *To* **come** *by one's death,* trovare la morte — *The car* **came** *whizzing down the steep declivity,* l'automobile scendeva come un lampo la ripida discesa — *To* **come** *down again,* ridiscendere — *He* **comes** *from the Queen,* ei viene da parte della regina — *He* **comes** *from there,* egli viene di là — *To* **come** *home,* ritornare a casa; colpir a segno; toccare la corda sensibile; dare risultati soddisfacenti; (mar.) gettare l'ancora — *It* **came** *in very handy,* capitò molto a proposito, fu molto utile — *To* **come** *in as an heir,* presentarsi come erede — *To* **come** *in the way,* sopravvenire, presentarsi — *If nothing* **comes** *in the way,* se non sopravviene nulla — *He has much business* **coming** *in monthly,* egli ha tutti i mesi una quantità di affari — *To* **come** *in for,* arrivare in tempo per; ottenere, avere — *To* **come** *into the world,* venire al mondo, nascere — *To* **come** *into an agreement,* venire ad un accordo, accordarsi, accomodarsi — *To* **come** *into a fortune,* ereditare una fortuna — *To* **come** *into the wake of a ship,* entrare nella scia di un bastimento — *To* **come** *into a little property,* ereditare una piccola proprietà — *To* **come** *it strong,* (fam.) dare o dire troppo — **Come** *no nearer,* (mar.) non così al vento! (ordine dato al pilota di non tenersi tanto nella direzione del vento) — *He* **comes** *of high lineage,* egli discende da alto lignaggio — *This* **comes** *of the inexperience of youth,* ciò proviene dall'inesperienza della gioventù — *I will tell you what will* **come** *of that thing,* io vi dirò ciò che risulterà da quella cosa — *This* **comes** *of praising oneself,* questa è la conseguenza del lodarsi da sè — *He* **came** *off victorious,* egli ne uscì vittorioso — *The ball* **comes** *off to night,* il ballo ha luogo questa notte — *He* **came** *off a loser,* egli rimase perdente — *He* **came** *off well,* egli si è tolto bene dall'impaccio — *To* **come** *off clear,* cavarsi bene da un affare — *To* **come** *off from,* lasciare, abbandonare, — *The armies* **came** *on,* le armate si avanzarono — **Come** *on!* andiamo, suvvia, coraggio! *(allons)* — *He* **comes** *out just now,* egli viene via adesso — *It has at last* **come** *out,* finalmente è stato pubblicamente riconosciuto — *His book has* **come** *out the last month,* il suo libro fu pubblicato lo scorso mese — *As it* **came** *out afterwards,* come si seppe poi — *Truth has* **come** *out,* la verità è scoperta — **Come** *up the capstan,* (mar.) disvira dell'argano — **Come** *up the tackle fall,* (mar.) molla il tirante del paranco — *To* **come** *out with,* uscire con; dar sfogo, lasciare sfuggire; far mostra di — *The sun has* **come** *out,* il sole è apparso — **Come** *out of the top,* (mar.) discendete dalla gabbia — *To* **come** *to the crown,* arrivare alla corona — *To* **come** *to a happy ending,* finire in un'allegra conclusione — *To* **come** *to the particulars,* venire ai particolari, entrare nei dettagli — *To* **come** *to a standstill,* fare una pausa (o una fermata) — *The liar* **comes** *to no good,* il bugiardo finisce male — *You have* **come** *to the wrong shop,* avete sbagliato indirizzo (non sono io quel che cercate) — *He* **came** *to earth after a flight of sixteen minutes,* egli scese a terra dopo un volo di sedici minuti — **Come** *to think of it,* adesso che ci penso sopra — *We should* **come** *to grief,* noi finiremmo male — *To* **come** *to want,* essere ridotto alla miseria — *He* **come** *to my terms,* egli accettò le mie condizioni — *All the speeches* **came** *to this,* tutti i discorsi si ridussero a questo — *How much does this* **come** *to?* a quanto ammonta ciò? — *To* **come** *to and fro,* andare e venire, passare e ripassare — *To* **come** *to pass,* succedere, avvenire, effettuarsi — *To* **come** *to oneself,* riaversi, ricuperare l'uso dei sensi, ritornare in sè — *To* **come** *to nothing,* scadere, perire; non valere più nulla; (fam.) finire in nulla — *His teeth* **came** *together,* i suoi denti si chiusero con uno scatto — *I told him to* **come** *up,* gli dissi di salire — *A girl was* **coming** *up hand over fist on a big chestnut,* una ragazza veniva galoppando in gran furia sur un cavallo bajo — *The corn begins to* **come** *up,* il grano comincia a germogliare — *Misfortune* **came** *upon me,* la disgrazia cadde su di me — *Fear* **came** *upon him,* il timore lo prese — *They* **came** *upon me,* essi caddero su di me — *She will* **come** *upon me for the payment,* ella mi reclamerà il pa-

gamento — *By the time the girl* **came** *up with me,* nel frattempo la ragazza mi raggiunse — *That* **comes** *up to the sample,* ciò equivale al campione.

Come, (cöm) *inter.,* andiamo! suvvia!: maniere di eccitare l'attenzione, invitare ad un movimento od un atto; ripetuto esprime rimostranza o rimprovero — **Come** *let us go!* andiamo, partiamo! — **Come,** *do make haste!* suvvia, spicciatevi!

Come, (cöm) *s.,* rampollo *m.,* germoglio *m.*

Comeatable, (cömèteb(ö)l) *ag.,* (fam.) facile a raggiungere, accessibile.

Comedian, (cömídien) *s.,* (franc.) (si dice anche **actor**), commediante *m.*: attore in una commedia; attore in generale; commediografo *m.*: scrittore di commedie.

Comedienne, (cömidién) *s.,* (franc.) (la parola inglese è **comedy actress**), attrice da commedia.

Comedietta, (cömidiéta) *s.,* (ital.) (la parola inglese è **slight comedy**) commediola *f.*: commedia breve e d'intreccio semplice.

Comediographer, (comediógref(ö)r) *s.,* commediografo *m.*: autore di commedie.

Come-down, (cŏm daun) *s.,* caduta o abbassamento.

Comedy, (cómedi) *s.,* (franc.) commedia *f.*: composizione drammatica nella quale si rappresentano fatti della vita comune, o si dipingono satiricamente i costumi e i difetti degli uomini — *He will be starred next season in a new musical* **comedy,** la prossima stagione egli sarà il primo attore in una nuova commedia musicale (in una nuova operetta).

Comelily, (c(ŏ)mlili) *av.,* (ant.) (si dice **in a comely manner**) in maniera decente o conveniente,

Comeliness, (c(ŏ)mlines) *s.,* bellezza *f.*: buona cera; buona grazia; convenienza, decenza *f.*

Comely, (c(ŏ)mli) *ag.,* (si dice anche **graceful**), bello, ben fatto; grazioso, di bell'aspetto, avvenente; decente, convenevole, onesto.

Comenic, (c(ŏ)menich) *ag.,* comenico o metameconico — **Comenic**-*acid,* acido comenico: acido formato dall'acido meconico coll'azione del calore.

Come-outer, (cŏm áut(ö)r) *s.,* separatista *m.,* riformista radicale (in America).

to **Come-outer,** (cöm áut(ö)r) *v.a.r.,* (fam.) seguire il sistema del separatismo; appartenente al partito riformista radicale.

Comer, (cŏm(ö)r) *s.,* veniente *m.,* arrivante *m.*: che viene o si avvicina; arrivato *m.,* venuto *m.*: che è arrivato ed è presente; visitatore *m.*; (bot.) (pianta) che germoglia — *To all* **comers,** a chiunque capiti — *A new* **comer,** un nuovo venuto — *To give oneself up to the first* **comer,** abbandonarsi al primo venuto — **Comers** *and goers,* chi va e chi viene.

Comessation, (cömesé(i)se(ö)n) *s.,* crapula *f.*; (ant.) commessazione *f.,* festino *m.,* orgia *f.*

Comestible, (cömèstib(ö)l) *s.,* commestibile *m.*: sostanza mangiabile (generalmente al plurale).

Comet, (cómet) *s.,* (franc.) (astr.) cometa *f.*: corpo celeste luminoso, costituito di un nucleo o testa e di una chioma o coda, che si muove attorno al sole in un'orbita molto ellittica — **Comet**-*finder,* **comet**-*seeker,* (astr.) telescopio equatoriale, montato in modo da poter comprendere un grande spazio di cielo.

Cometarium, (cometéeriöm) (astr.) cometario *m.*: strumento astronomico che serve a rappresentare la rivoluzione di una cometa attorno al sole.

Cometary, (cómeteri) *ag.,* cometario: appartenente ad una cometa.

Cometary, (cómeteri) *s.,* (astr.) cometario *m.*: strumento per rappresentare il movimento delle comete.

Cometic, (cométich) *ag.,* cometale: che si riferisce alle comete.

Comet-like, (cómetlaich) *ag.,* simile ad una cometa.

Cometographer, (cometógref(ö)r) *s.,* (greco) (ant.) cometografo *m.*: studioso o autore di scritti sulle comete.

Cometography, (cometógrefi) *s.,* (greco) cometografia *f.*: descrizione intorno alle comete.

Cometology, (cometól(ö)gi) *s.,* (greco)(astr.) cometologia *f.*: la scienza che tratta delle comete.

Comfit, (cŏmfit) *s.,* (franc.) confetto *m.*: dolce secco; seme rivestito di zucchero —**Comfit**-*maker,* (poco usato) fabbricante di confetti.

to **Comfort,** (cŏmfört) *v.a.r.,* (franc.) animare, eccitare, incoraggiare; consolare; sollevare; (legge) aiutare, favorire, essere complice di (in un delitto) — *To* **comfort** *one in his calamity,* confortare qualcuno nelle disgrazie — *You* **comfort** *me,* voi mi consolate — *To* **comfort** *and*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra ö e *e*; ! stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

feed the poor, sollevare e nutrire i poveri.

Comfort, (cŏmfört) *s.*, conforto *m.*: sostegno o assistenza nel dolore o nel bisogno; consolazione *f.*, incoraggiamento *m.*; ciò che procura consolazione o incoraggiamento; benessere *m.*; copripiedi trapuntato (in America); (legge) aiuto *m.*, complicità *f.* (nella esecuzione di un delitto) — **Comfort-***killing*, (ant.) che distrugge, che dissecca ogni sorgente di conforto — *They get no* **comfort** *from their children*, essi non ricevono alcun soccorso dai loro figli — *That is the greatest* **comfort** *to me*, quella è la mia più grande consolazione — *To live in* **comfort**, vivere comodamente, fra gli agi — *That* **comfort** *comes too late; 't is like pardon after execution*, troppo tardi arriva quel conforto; si è come il perdono dopo la morte (SHAKESPEARE, *Re Enrico VIII*).

Comfortable, (cŏmförteb(ö)l) *ag.*, che è in uno stato di benessere; che si sente bene, a suo agio; confortevole, confortativo; piacevole, comodo; consolante, consolatore; conveniente, discreto; che basta per il necessario (parlando di mezzi di fortuna) — *Are you* **comfortable?** vi trovate bene? — *Make yourself* **comfortable,** fate il comodo vostro — *A* **comfortable** *man*, un uomo che ama i suoi comodi, che vive negli agi; un uomo arrendevole, cortese — *To feel* **comfortable,** sentirsi bene, sentirsi a proprio agio — *A* **comfortable** *apartment*, un appartamento comodo — *A* **comfortable** *dinner*, un buon pranzo — *A* **comfortable** *life*, una vita tranquilla, comoda — *A* **comfortable** *hope*, una speranza consolatrice — *Be* **comfortable** *to my mother*, sollevate, consolate mia madre — *He makes his life* **comfortable,** egli si rende la vita piacevole — *A* **comfortable** *support for life*, una discreta agiatezza per il restante della vita — **Comfortable** *quarters*, trattamento da amico, ritrovo piacevole, lauta imbandigione (*grande chère et beau feu*).

Comfortable, (cŏmförteb(ö)l) *s.*, copripiedi *m.*, ovattato per letto (in America).

Comfortableness, (cŏmförteb(ö)lnes) *s.*, benessere *m.*: l'essere nell'agiatezza, nella comodità.

Comfortably, (cŏmförtebli) *av.*, a suo agio; piacevolmente, confortabilmente: in maniera da procurare sollievo, consolazione — *To live very* **comfortably,** vivere molto agiatamente.

Comforter, (cŏmfört(ö)r) *s.*, confortatore *m.*: colui o ciò che conforta; sciarpa di lana lunga e stretta; copripiedi ovattato per letto (in America); (teol.) lo Spirito Santo.

Comforting, (cŏmförtin(g) *ag.*, riconfortante, incoraggiante; che dà forza, coraggio; piacevole: che procura piacere, benessere; consolante.

Comfortless, (cŏmförtles) *ag.*, senza conforto, desolato, inconsolabile; senza sostegno; abbandonato; incomodo.

Comfortlessness, (cŏmförtlesnes) *s.*, sconforto *m.*, desolazione *f.*, abbattimento *m.*: l'essere senza comodità, senza consolazione, senza sollievo o sostegno alcuno.

Comfrey, (cŏmfri) *opp.* **comfry** *s.*, (franc.) (bot.) consolida maggiore: *Symphytum officinale*, pianta della famiglia delle borraginacee, comune in Italia, la cui radice è usata in decotto contro la diarrea e il catarro intestinale, e polverizzata è rimedio contro le piaghe e le scottature.

Comic, (cómich) *ag.*, comico: appartenente alla commedia; che eccita l'ilarità; che fa ridere — *Serio-***comic,** cantzonettista.

Comical, (cómichel) *ag.*, comico: strano, ridicolo, divertente, ilare, burlesco, scherzoso; che eccita l'allegria — *A* **comical** *fellow*, un compagno lepido, faceto.

Comically, (cómichelì) *av.*, comicamente, in maniera faceta, buffa: in modo da far ridere.

Comicalness, (cómichelnes) *s.*, comicità *f.*, natura comica; facoltà di eccitare l'ilarità.

Coming, (cŏmin(g) *ag.*, che si approssima, prossimo; futuro, da venire — *The* **coming** *autunn*, l'autunno prossimo — *In* **coming** *ages*, nei tempi futuri.

Coming, (cŏmin(g) *s.*, venuta *f.*, l'approssimarsi; arrivo *m.*: il germogliare delle piante da semina) come frumento e simili — **Coming-***on*, l'avvicinarsi — **Coming-***out*, uscita — **Coming-***together*, unione — *His* **coming** *is very agreeable for us*, la sua venuta ci è molto gradita — *Christ's second* **coming,** la seconda venuta di Cristo.

Coming-in, (cŏmin(g) in) *s.*, (si dice più **revenue** nel senso di entrata *f.*), prin-

---

cipio *m.*, introduzione *f.*; rendita *f.*; sottomissione *f.* — *His* **comings-in** *are not very large,* le sue entrate non sono molto grandi.

to **Comingle,** (co(u)míngh(ö)l) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice più *to* **commingle**), confondersi, mischiarsi, unirsi.

to **Comingle,** (co(u)míngh(ō)l) *v. a. r.*, (poco usato) confondere, mescolare o unire insieme sostanze differenti.

Comitia, (comíscia) *s.pl.*, (lat.) (archeol.) comizi *m. pl.*: adunanze del popolo nell'antica Roma per votare le leggi, eleggere i magistrati, ecc.

Comitial, (comíscel) *ag.*, (ant.) comiziale: di comizio, relativo alle antiche adunanze del popolo romano o a qualsiasi assemblea popolare; relativo a un ordine di assemblee presbiteriane (in America).

Comity, (cómiti) *s.*, (lat.) affabilità *f.*, belle maniere *f. pl.*; cortesia *f.*, civiltà *f.*, dolcezza *f.* — **Comity** *of nations,* cortesia internazionale: quella usata da una nazione che permette che le leggi di un'altra nazione siano riconosciute entro i suoi confini, quando non pregiudichino interessi pubblici.

Comma, (cóma) *s.*, (lat.) virgola *f.*: segno di interpunzione (,) che indica la minor pausa nel leggere: (mus.) comma *f.*: il minore intervallo musicale — **Comma-***bacillus,* bacillo-virgola, che è la causa del colera asiatico, scoperto da R. Koch nel 1883 — **Comma-***butterfly,* farfalla piccolissima: la *Grapta comma alba* — *Inverted* **commas,** virgolette marginali — *To put between inverted* **commas,** mettere fra virgolette marginali.

to **Command,** (c(ö)máand) *v. a. r.*, (franc.) comandare, ordinare, governare, tenere in soggezione; esercitare autorità sopra; dominare; ingiungere; chiedere, imporre; sorvegliare, dominare, proteggere; ispirare; possedere, disporre di — *To* **command** *a detachment,* (mil.) comandare un distaccamento — *The king* **commanded** *his subjects to maintain their peace,* il re comandò ai suoi sudditi di mantenersi in pace — *The Lord shall* **command** *his blessing on you,* il Signore farà discendere su di voi la sua benedizione — *You have no right to* **command** *this man,* voi non non avete il diritto di comandare quest'uomo — *To* **command** *an army,* comandare un'armata — *To* **command** *imperiously,* comandare a bacchetta — *That hill* **comands** *a prospect over the town,* da questa montagna la vista si estende a tutta la città — *To* **command** *one's passions,* frenare le proprie passioni — *He can* **command** *but few men,* egli non dispone che di pochi uomini — *The fort* **commands** *the entrance of the harbour,* il forte sorveglia l'entrata del porto — *His goodness* **commands** *admiration,* la sua bontà ispira l'ammirazione.

to **Command,** (cömáand) *v. n. r.*, comandare: dare ordini; esercitare suprema autorità.

Command, (cömáand) *s.*, comando *m.*: il potere o l'atto di comandare; ordine *m.*, mandato *m.*, potere *m.*, autorità *f.*, impero *m.*; forza militare o navale sotto il comando di un ufficiale particolare; esigenza *f.*; facilità *f.*, risorse *f. pl.*; creanza *f.*, garbo *m.* — *The word of* **command,** (mil.) gli ordini (nelle esercitazioni) — *I am at your* **command,** sono a vostra disposizione — *Yours to* **command,** vostro obbediente servitore — *The* **commands** *of fashion,* le esigenze della moda — *The castle has complete* **command** *over the plain,* il castello domina su tutta la pianura — *He has a fair* **command** *both of mathematics and physics,* egli conosce molto bene la matematica e la fisica — *Have you any* **commands** *for your friend?* avete da darmi degli ordini, delle commissioni pel vostro amico?

Commandable, (cömáandeb(ö)l) *ag.*, (ant.) comandabile: che può essere comandato.

Commandant, (cömaandánt) *s.*, (mil.) comandante *m.*: il governatore o comandante di una piazza o di un corpo di truppe.

Commandatory, (cömáandetöri) *ag.*, (poco usato) (si dice **having the force of a command**), imperativo: che ha forza di comando.

Commander, (cömáand(ö)r) *s.*, comandante *m.*, capo *m.*: colui che comanda o ha autorità; generale comandante un corpo di truppe; commendatore *m.*: uno dei gradi maggiori di certi ordini cavallereschi, anticamente il comandante di un castello di proprietà d'un ordine militare cavalleresco; (chir.) specie di stecca per le membra fratturate; (mar.) ufficiale con grado tra quello di luogotenente e quello di capitano; mazzeranga *f.*: sorta di pestone per ciottolato, terreno o simili — **Commander-**

---

in-chief, (mil.) comandante in capo: ufficiale che ha il supremo comando dell'armata – **Commander-*ship-in-chief***, comandante supremo; capitano di un bastimento.

Commandership, (cömáand(ö)rscip) *s.*, grado o funzioni di comandante.

Commandery, (cömáand(ö)rì) *opp.* **commandry** *s.*, (poco usati) (si dice più **commandership**) grado o funzioni di comandante; (arald.) commenda *f.*: uno dei gradi maggiori di certi ordini cavallereschi; (storia) distretto o castello di proprietà d'un ordine cavalleresco, amministrato da un commendatore; originariamente, benefizio ecclesiastico vacante.

Commanding, (cömáandin(g) *ag.*, che dà comandi: che dà diritto a comandare; autoritario; controllante, amministrante; dominante; comandante — *The* **comanmanding** *officer*, (mil.) il comandante — *A* **commanding** *position*, una posizione dominante — *He has a* **commanding** *presence*, egli ha un aspetto imponente.

Commandingly, (cömáandin(g)li) *av.*, con tono di comando, in maniera di comando.

Commanditaire, (cömaanditéer) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **silent acting** o **partner in a commandite**), accomandante *m.*: socio a responsabilità limitata di un'accomandita; accomandatario *m.*: socio amministratore di una accomandita, a responsabilità illimitata.

Commandite, (cömandité) *s.*, (franc.) (comm.) (in inglese si dice **silent partnership**), accomandita *f.*: società commerciale in cui uno o più soci amministratori sono responsabili illimitatamente, per tutti cioè i loro beni, mentre gli altri, che non partecipano all'amministrazione, sono obbligati solo per la quota determinata contribuita nella società.

Commandment, (cömáandment) *s.*, comandamento *m.*: ordine *m.*, comando *m.*; precetto *m.* specialmente del decalogo; legge *f.* — *The Ten* **Commandments**, (teol.) il decalogo: i dieci comandamenti di Dio che la tradizione biblica dice dettati da Dio a Mosè.

Commandress, (cömáandres) *s.*, sovrana *f.*, padrona *f.*: donna investita di una autorità superiore.

Commaterial, (cometíiriel) *ag.*, (ant.) (si dice **of the same material**), composto dello stesso materiale.

Commateriality, (cometiiriéliti) *s.*, (poco usato) partecipazione alla stessa materia.

Commeasurable, (comég(i)öreb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **commensurate**), commensurabile: che si può misurare con una misura comune ad altra grandezza.

to **Commeasure**, (comég(i)(ö)r) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **compare with**), comparare con; eguagliare.

Commeline, (comeláin) *s.*, (bot.) commelina *f.*: genere di piante appartenenti alla famiglia delle commelinee.

Comenlynaceæ, (comelinésii) *s. pl.*, (bot.) commelinee *f. pl.*: famiglia di piante erbacee della classe dei monocotiledoni,

Commemorable, (cömémöreb(ö)l) *ag.* (ant.) si dice **memorable**), memorabile; degno di essere ricordato o commemorato.

to **Commemorate**, (comém(ö)re(i)t) *v. a. r.*, (lat.) commemorare: rievocare solennemente; celebrare la memoria di.

Commemoration, (comemoré(i)sc(ö)n) *s.* commemorazione *f.*: l'atto di commemorare; il giorno in cui si commemorano i benefattori dell'Università (ad Oxford).

Commemorative, (coménoretiv) *opp.* **commemoratory** *ag.*, commemorativo: che serve a commemorare, che tende a commemorare.

to **Commen**, (cŏmen) *v. a. r.*, (ant.) si dice più *to* **come** nel senso di venire o *to* **commune** nel senso di comunicare.

to **Commence**, (cöménss) *v. n. r.*, (franc.) (si dice in molti casi *to* **begin**), principiare, cominciare: cominciare ad essere; aver principio; assumere un carattere; ottenere una laurea (all'università di Cambridge) — *The school* **commences** *next month*, la scuola incomincia il mese prossimo — *To* **commence** *with* o *by*, cominciare per.

to **Commence**, (cöménss) *v. a. r.*, incominciare; principiare; intraprendere; dar principio ad una cosa — *To* **commence** *a speech*, incominciare un discorso — *To* **commence** *the building of a house*, intraprendere la costruzione di una casa — *I was just* **commencing** *this letter*, stavo cominciando questa lettera — **Commence** *another page*, cominciate una nuova pagina.

Commencement, (coménssment) *s.*, (si dice pure in molti casi **beginning**), cominciamento *m.*: principio *m.*, origine *f.*;

---

prima istanza, prima esistenza; (alla università di Cambridge) giorno in cui si conferiscono le lauree agli studenti — **Commencement**-*exercises*, esercitazioni che si eseguiscono il giorno in cui si conferiscono le lauree.

to **Commend,** (cöménd) *v. a. r.*, (lat.) commettere all'incarico di; affidare; raccomandare come degno di nota, di riguardo, di favore; lodare, approvare; richiamare l'attenzione su — *A well bred person never* **commends** *himself,* una persona bene educata non si loda mai — *I* **commend** *her to your care,* io lo raccomando, lo affido alla vostra sollecitudine, alle vostre cure — *Pray,* **commend** *me to them,* salutateli, per favore, da parte mia; raccomandatemi, di grazia, al loro ricordo.

Commendable, (cömén*d*eb(ö)l) *ag.*, raccomandabile: degno di raccomandazione; meritevole, lodevole — *A* **commendable** *action,* un'azione lodevole, meritoria.

Commendableness, (cömén*d*eb(ö)lnes) *s.*, merito *m.*: l'essere raccomandabile.

Commendably, (cömén*d*ebli) *av.*, lodevolmente, in maniera degna di lode.

Commendam, (cömén*d*em) *s.*, (lat.) (diritto can.) commenda *f.*: benefizio ecclesiastico vacante, amministrato temporaneamente da un chierico (quest'usanza fu abolita in Inghilterra nel 1836).

Commendatary, (coménde*t*eri) *s.*, (diritto can.) commendatario *m.*: chi tiene un beneficio in commenda — **Commendatary**-*abbot,* abate commendatario.

Commendation, (comendé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice più **recommendation** nel senso di raccomandazione *f.*:) l'atto di raccomandare; (ant.) servizio *m.*, rispetti *f.pl.*; lode *f.*, approvazione *f.*— *Letters of* **commendation,** (poco usato) (si dice più **introduction**), lettere di raccomandazione — *Goodness is the best* **commendation,** la bontà è la migliore raccomandazione — *Self-praise is no* **commendation,** non è una raccomandazione il lodarsi da sè.

Commendator, (cómende(i)tör) *s.*, (diritto can.) commendatario *m.*: chi tiene un beneficio in commenda.

Commendatory, (coménde*t*öri) *ag.*, raccomandante: che serve a raccomandare; di raccomandazione; che contiene un elogio; (dir. can.) che tiene un beneficio in commenda; amministrato come un beneficio in commenda — *He sent him a few* **commendatory** *verses,* egli gli indirizzò dei versi di elogio.

Commendatory, (cö)méndetöri) *s.*, elogio *m.*; (dir. can.) commendatario *m.*

Commender, (cöménd(ö)r) *s.*, chi raccomanda; panegirista *m.*

Commends, (cömends) *s. pl.*, gentili auguri *m. pl.*, ricordi *m. pl.*

Commensal, (c(ö)ménsel) *ag.*, (fisiol.) termine applicato agli animali che vivono in comunanza o del lavoro di altri.

Commensal, (c(ö)ménsel) *s.*, (fisiol.) animale che vive in comunanza o sul corpo, o della sostanza di un altro, senza essere parassita; commensale *m.*: compagno di tavola; invitato *m.*

Commensalism, (c(ö)ménselism) *s.*, (fisiol.) l'essere commensale.

Commensality, (cömenséliti) *s.*, (poco usato) compagnia di tavola.

Commensation, (c(ö)mensé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) commensazione *f.*: il mangiare alla stessa tavola; crapula *f.*, baldoria *f.*

Commensurability, (c(ö)mensiurebíliti) *s.*, (geom.) commensurabilità *f.*: l'essere commensurabile.

Commensurable, (c(ö)ménsiureb(ö(l) *ag.*, (geom.) commensurabile: termine applicato a due grandezze che hanno una misura comune.

Commensurableness, (c(ö)ménsiure(i)bölnes *s.*, (geom.) commensurabilità *f.*: l'essere commensurabile, l'avere una misura comune.

Commensurably, (c(ö)ménsiurebli) *av.*, in maniera commensurabile.

Commensurate, (c(ö)ménsiuret) *ag.*, commensurato: avente una stessa misura od estensione; eguale; proporzionale.

to **Commensurate,** (c(ö)ménsiuret) *v. a. r.*, (ant.) misurar insieme, paragonare, eguagliare; commensurare; ridurre ad una misura comune; rendere proporzionale.

Commensurately, (c(ö)mensiurétli) *av.*, in maniera commensurabile.

Commensurateness, (c(ö)ménsiuretnes) *s.*, commensurabilità *f.*: l'essere commensurabile, l'avere una misura comune; l'essere proporzionale.

Commensuration, (c(ö)mensiuré(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice più **proportion**), commensurazione *f.*: l'avere una misura comune; proporzione *f.*; misura di più cose assieme.

to **Comment,** (c(ö)mént) *v. a. r.*, (franc.) commentare, chiosare; fare osservazioni o note esplicative o critiche alle opere degli scrittori; spiegare, interpretare, annotare — *He* **comments** *the poetical works of Shakespeare,* egli commenta le opere poetiche di Shakespeare.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *hölle*; (i) muta avanti alla *a e o*; **(ó)** suono tra **ö** e **o**; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e*

to **Comment,** (c(ö)mént) *v. a. r.*, (franc.) far commenti, dar spiegazioni, fingere, riferire malamente, svisare.

Comment, (cóment) *s.*, commento *m.*, nota *f.*, critica *f.*, annotazione *f.*; nota per spiegare un brano difficile di un autore; osservazione *f.*

Commentary, (cómenteri) *s.*, commentario *m.*: serie di note esplicative di un' intera opera; (al *pl.*) (ant.) narrazione storica sommaria; osservazione *f.*, critica *f.*; nota o annotazione *f.*

Commentative, (coméntetiv) *ag.*, che fa commenti o contiene commenti.

Commentator, (cómentet(ö)r) *s.*, commentatore *m.*: autore di un commentario; annotatore *m.*, espositore *m.*

Commentatorial, (comentetóriel) *ag.*, che si riferisce a commentari.

Commentatorship, (comentét(ö)rscip) *s.*, funzioni di commentatore.

Commenter, (coménte(ö)r) *s.*, commentatore *m.*: chi scrive commentari, chi fa osservazioni, chi chiosa.

Commerce, (cómörs) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **trade, traffic**), commercio *m.*, traffico *m.*: in senso generale, scambio reciproco di mercanzie, di prodotti d'ogni genere fra nazioni o individui per baratto o per compra-vendita; relazione fra individui; relazione famigliare fra i due sessi; comunicazioni reciproche; giuoco alle carte — *Foreign* **commerce,** commercio esterno, coll'estero — *Inland* **commerce,** commercio interno, fra città di uno stesso stato — *To carry on* **commerce,** fare commercio di — *To enter into* **commerce** *with,* entrare in rapporti, in relazione con.

to **Commerce,** (comörs) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **trade**), commerciare: fare commercio, traffico; fare il commerciante; avere relazioni con qd.

Commercer, (c(ö)mörss(ö)r) *s.*, commerciante *m.*, chi commercia, traffica; chi ha relazioni con altri.

Commercial, (c(ö)mörscel) *ag.*, commerciale: appartenente al commercio; annesso al commercio; proveniente dal commercio; commerciante: che si dà al commercio — **Commercial**-*men,* commercianti — **Commercial**-*traveller,* viaggiatore di commercio: incaricato di visitare i clienti di un commerciante ricevendone gli ordini, e di procurarne dei nuovi — *A* **commercial** *people,* una nazione commerciale.

Commercialism, (c(ö)mörscelism) *s.*, commercialismo *m.*: spirito del commercio; pratiche commerciali; l'insieme degli usi o degli atti del commercio.

Commercially, (c(ö)mörsceli) *av.*, commercialmente: per quanto riguarda il commercio.

Commere, (cömeer) *s.*, (franc.) si dice **godmother,** madrina *f.*; e **gossip** comare *f.*

Commia, (cómia) *s.*, (bot.) croton *f.*, genere di piante della famiglia delle euforbiacee — *Cochinchina* **commia,** pseudochina.

to **Commigrate,** (cómigre(i)t) *v. n. r.*, (si dice più *to* **migrate in a body**), emigrare insieme: trasportarsi in corpo da un paese in un altro per stabilirvisi.

Commigration, (comigré(i)sc(ö)n) *s.*, emigrazione in corpo di un certo numero di persone.

to **Comminate,** (cómine(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice *to* **threaten**), minacciare, denunciare.

Commination, (cominé(i)sc(ö)n) *s.*, comminazione *f.*: minaccia di una punizione o di una vendetta: denuncia *f.*; (eccl.) lettura dei castighi che Dio riserva ai peccatori (che si fa nella Chiesa d'Inghilterra il mercoledì delle Ceneri).

Comminatory, (cömínet(ö)ri) *ag.*, comminatorio: minacciante, denunziante.

to **Commingle,** (comíngh(ö)l) *v. n. r.*, (si dice anche *to* **mingle**), confondersi, mischiarsi, unirsi.

to **Commingle,** (comíngh(ö)l) *v. a. r.*; (si dice *to* **mix together**), confondere, mescolare o unire insieme sostanze differenti.

to **Comminuate,** (cóminiue(i)t) *v. a. r.*, (si dice più *to* **make smaller**), rendere più piccolo; frantumare, pestare: ridurre in piccole particelle o in polvere.

Comminuible, (cominiúib(ö)l) *ag.*, polverizzabile: che può essere ridotto in polvere

to **Comminute,** (cóminiut) *v. a. r.*, (si dice piú *to* **make smaller**), rendere più piccolo; ridurre in frantumi o in polvere.

Comminuted, (cóminiut(ö)d) *ag.*, polverizzato, frantumato, pesto: ridotto in piccole particelle; rotto in piccoli pezzi — **Comminuted**-*fracture,* (med.) frattura comminutiva, in cui l'osso è rotto in più pezzi.

Comminution, (cominiúsc(ö)n) *s.*, (si dice anche **pulverization**), frantumazione *f.*,

---

polverizzazione *f.*, riduzione in piccoli frammenti o in polvere; (fig.) attenuazione *f.*

Commiserable, (c(ö)míss(ö)reb(ö)l) *ag.*, miserabile: degno di pietà, di commiserazione.

to **Commiserate,** (c(ö)míss(ö)re(i)t) *v. a. r.*, commiserare: avere pietà di; compiangere, compatire.

Commiseration, (c(ö)miss(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) coumiserazione *f.*; pietà *f.*, compassione *f.*: sentimento benevolo che fa dividere o partecipare ai dolori, alle afflizioni altrui.

Commiserative, (c(ö)míss(ö)re(i)tiv) *ag.*, (si dice più **compassionate**), sensibile: che compatisce; che prova simpatia, pietà, commiserazione.

Commiseratively, (c(ö)míss(ö)re(i)tivli) *av.*, (si dice più **compassionately**), per commiserazione, per pietà.

Commiserator, (c(ö)míss(ö)re(i)t(ö)r) *s.*, colui o colei che compatisce: persona pietosa, caritatevole.

Commissarial, (comiséeriel) *ag.*, di commissario; relativo a commissario.

Commissariat, (comisséeriet) *s.*, (legge) commissariato *m.*: ufficio pubblico incaricato di certe funzioni di giustizia o di polizia; (mil.) commissariato *m.*, intendenza *f.*: corpo incaricato di quanto riguarda l'amministrazione e la contabilità degli eserciti e della guerra; (Scozia) giurisdizione di uno sceriffo.

Commissary, (cómiseri) *s.*, (lat.) (si dice anche **commissioner; deputy**), commissionario *m.*: colui al quale è affidata qualche missione, incarico o funzione; (legge) commissario *m.*: l'ufficiale preposto ad un commissariato; (mil.) intendente *m.*, commissario militare: ufficiale preposto ad una intendenza o ad un commissariato militare, incaricato dell'amministrazione di un esercito; (legge canonica) vicario foraneo *m.*: ecclesiastico al quale sono delegati dal vescovo alcuni poteri spirituali su certe parti remote della diocesi; (legge scozzese) sceriffo *m.*: il giudice d'una corte commissaria — **Commissary**-*court,* (legge) corte commissaria: corte che tratta i casi che nel medio evo erano di competenza dei vicari episcopali; (scozz.) corte di una contea presieduta da uno sceriffo — **Commissary**-*general,* (mil.) commissario generale: il capo dell'intendenza — **Commissary** *of musters,* direttore del personale della guerra: ufficiale incaricato di verificare e controllare i ruoli e gli stati degli ufficiali — **Commissary** *of stores,* commissario dei viveri — *Deputy*-**commissary,** commissario di seconda classe, sotto commissario — *Issuing*-**commissary,** magazziniere.

Commissaryship *opp.* **commissariship,** (cómiseriscip) *s.*, commissariato *m.*: mansioni, impiego di commissario.

Commission, (c(ö)mísc(ö)n) *s.*, commissione *f.*: il commettere, la cosa commessa; incarico *m.*, mandato *m.*: l'affidare a qualcheduno il compimento di qualche cosa; accolta di più persone incaricate di qualche speciale funzione; (mil.) brevetto *m.*: il documento ministeriale per cui è conferito un grado ad un ufficiale dell'esercito; (comm.) contratto per cui alcuno s'incarica di trattar affari, specialmente di compra e vendita per conto di altri; la mercede che si percepisce; (mar.) armamento *m.*: l'insieme di quanto adoprasi in guerra; l'equipaggiare una nave e fornirla di tutto il necessario per poter prendere il mare; (teol.) azione peccaminosa, peccato che nasce dal fare qc. in opposizione a quello di omissione, che nasce dal non fare — **Commission** *agency,* commissione — **Commission** *agent* opp. **commission** *merchant,* commissionario: chi tratta affari per conto d'altri, ed è pagato con una percentuale — *My sister entrusted me with a* **commission,** mia sorella mi affidò una commissione — **Commissions** *in the English army are now obtained with great difficulty,* i brevetti nell'armata inglese si ottengono ora con molta difficoltà — *To throw up one's* **commission,** dare le proprie dimissioni — *A* **commission** *was appointed to investigate the situation,* fu nominata una commissione per chiarire la situazione — *To put the great seal into* **commission,** confidare il gran sigillo ad una commissione (nell'intervallo fra la dimissione del lord cancelliere e la nomina del suo successore) — *To buy and sell on* **commission,** comprare e vendere per commissione — *You give me a* **commission** *of ten per cent,* voi mi date una percentuale del dieci per cento — *To put a ship into* **commission,** (mar.) armare un bastimento, eqnipaggiarlo e fornirlo del necessario per poter prendere il mare.

to **Commission,** (c(ö)mísc(ö)n) *v. a. r.*, com-

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a* e *o;* **(ö)** suono tra *ö* e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

missionare: autorizzare ad agire come commissario; inviare con un mandato o con poteri speciali.

Commissionaire,(c(ö)mísc(ö)neer) *s.*,(franc.) uno dei soldati o marinai arruolati in Londra nel 1859 per portare messaggi, custodire documenti, avvertire i compagni, ecc.

Commissional, (c(ö)mísc(ö)nel) *opp.* **commissionary,** (c(ö)mísc(ö)neri) *ag.*, stabilito in un mandato, con un brevetto; relativo ad un commissario.

Commissioned, (c(ö)mísc(ö)nd) *ag.*, commissionato: incaricato di una commissione — *A* **commissioned** *officer,* ufficiale comandato; ufficiale nominato con un brevetto; sottotenente —*Non*-**commissioned,** si dice di tutti gli ufficiali sotto il rango di tenente.

Commissioner,(c(ö)mísc(ö)n(ö)r) *s.*, commissario *m.*: funzionario a cui è affidato l'incarico di qualche funzione coi poteri a ciò occorrenti; persona incaricata con altri di qualche ufficio di pubblico servizio; (legge) il giudice delegato, cui è affidata una causa di bancarotta; commesso *m.*, fattore *m.* — **Commissioners** *appointed to treat with the King,* commissari nominati per trattare col re — *Lords* **commissioners** *of the Admiralty,* (mar.) lord commissari dell'ammiragliato (i componenti il consiglio dell'ammiragliato).

Commissionership, (c(ö)mísc(ö)n(ö)rscip) *s.*, posizione *f.*, funzioni di commissario.

Commissure, (cómissiur) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **point, seam** nel senso di punto *m.*; cucitura *f.*; (anat.) commessura *f.*, sutura *f.*: il punto di unione di due organi simili, come la gran commessura del cervello; (arch.) il punto d'unione di due pietre; (bot.) linea d'unione fra due foglie opposte modificate componenti un pistillo.

to **Commit,** (c(ö)mít) *v. a. r.*, (lat.) commettere: affidare, depositare; consegnare; perpetrare; rinviare all'esame di una commissione un disegno di legge; (legge) emettere un mandato di cattura, mandare in prigione —*To* **commit** *oneself,* compromettersi; affidarsi a (con *with*) — *To* **commit** *to,* affidare, comunicare — *To* **commit** *a crime, a fault,* commettere un delitto, un fallo — *To* **commit** *great excesses,* commettere dei grandi eccessi — *I* **commit** *my daughter to your care,* confido mia figlia alle vostre cure — *To* **commit** *to memory,* imparare a memoria — *This may not be* **committed** *to paper,* ciò non devesi confidare ad un foglio — **Committed** *to the deep without a prayer,* gettato in mare senza una preghiera — *Do not* **commit** *yourself with this man,* guardatevi dall'impegnarvi con quest'uomo — *To* **commit** *for trial,* mandare un imputato alle Assise —*A non*-**committing** *answer,* una risposta che non impegna.

to **Commit,** (c(ö)mít) *v. n. r.*, peccare di incontinenza.

Commitment, (c(ö)mítment) *opp.* **committal,** *s.*, l'affidare, il dare; consegna *f.*; perpetrazione *f.*: il commettere un delitto; rinvio di un disegno di legge all'esame di un comitato; imprigionamento *m.*, mandato d'arresto; consegna di un prigioniero all'autorità carceraria; pegno *m.*

Committable, (comíteb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of being committed**), che può essere commesso: affidabile.

Committee, (c(ö)míti) *s.*, comitato *m.*, commissione *f.*: accolta di più persone incaricate di qualche funzione (usualmente la funzione del comitato è esecutiva, quella della commissione è consultiva o inquirente); (legge) curatore *m.*: persona incaricata dall'autorità giudiziaria dell'amministrazione dei beni di un'altra persona che per incapacità, per fallimento o per altra causa non può provvedervi da sè. (In Inghilterra la nomina del curatore è fatta dal Lord Cancelliere, che prende per ciò il nome di *Committor*) — **Committee-***man,* membro di un comitato.

Committer, (c(ö)mít(ö)r) *s.*, (si dice anche **perpetrator**), commettitore *m.*: chi commette; autore di un delitto.

Committor, (c(ö)mít(ö)r) *s.*, (legge) titolo dato al Lord Cancelliere in quanto designa il curatore ad una persona che per qualsiasi ragione non può amministrare i suoi beni.

to **Commix,** (c(ö)mích-s) *v. a. r.*, (si dice più *to* **mix together**), mischiare, mescolare; confondere.

to **Commix,** (c(ö)mích-s) *v.n.r.*, mischiarsi, mescolarsi, confondersi.

Commixtion, (c(ö)mích-stiön) *s.*, (si dice più **mixture**), mescolanza *f.*, mistura *f.*, miscuglio *m.*, commistura *f.*: riunione di diverse sostanze in un tutto solo:

(legge scozz.) mescolanza di prodotti appartenenti a proprietari diversi (come due specie di grano).

Commixture, (comích-stiur) *s.*, mescolanza *f.*, mistura *f.*, miscuglio *m.*, composizione *f.*, composto *m.*; l'azione di mischiare.

Commodate, (cóm(ö)det) *s.*, (lat.) (legge) (si dice anche **gratuitous loan**), comodato *m.*: contratto per cui si prende in prestito una cosa per servirsene *gratis*, obbligandosi a restituirla tal quale si ricevette.

Commode, (c(ö)mó(u)d) *s.*, (franc.) specie di pettinatura portata dalle signore nel tempo di Guglielmo e Maria; scrittoio con cassetti; comodino *m.*: tavolino da notte; seggetta *f.*: sorta di sedia per bisogni corporali.

Commodious, (c(ö)mó(u)diös) *ag.*, (lat.) (si dice più **convenient**), comodo, conveniente: che soddisfa, che è adatto o corrisponde ai nostri bisogni — *A* **commodious** *house,* una casa comoda.

Commodiously, (c(ö)mó(u)diösli) *av.*, comodamente: in maniera conveniente, comoda.

Commodiousness, (c(ö)mó(u)diösnes) *s.*, comodità *f.*, convenienza *f.*, facilità *f.*, agio *m.*

Commodity, (c(ö)móditi) *s.*, (ant.) comodità *f.*, convenienza *f.*; (comm.) merce *f.*, prodotto *m.*, derrata *f.* — *Staple* **commodities,** prodotti principali di una regione — *Free* **commodities,** prodotti esenti da dogana o da dazio.

Commodore, (cóm(ö)door) *s.*, (franc.) (mar.) commodoro *m.*: presso gli inglesi e gli olandesi, chi comanda più navi da guerra; titolo di cortesia dato al capitano più anziano quando due o più bastimenti da guerra navigano uniti; bastimento mercantile o nave da guerra che ne scorta altre mercantili in tempo di guerra.

Common, (cóm(ö)n) *ag.*, (franc.) comune: che appartiene egualmente a più di uno; aperto o libero a tutti; pubblico; usuale; di bassa nascita, volgare, meschino; applicabile ad un'intera classe — **Common**-*carrier,* vetturale, carrettiere: chi s'incarica di trasportare mercanzie da un luogo ad un altro — **Common**-*chord,* (mus.) accordo semplice, formato da una nota insieme alla sua terza e alla quinta — **Common**-*council,* consiglio municipale di una città o di un consorzio di paesi — **Common**-*councilman,* consigliere municipale, membro di un consiglio municipale — **Common** *crier,* strillone, banditore pubblico — **Common**-*divisor,* (aritm.) divisore comune: numero che può dividere due o più numeri esattamente — **Common** *friend,* amico comune — **Common**-*gender,* genere comune: si dice di una parola che si può usare tanto al genere maschile come al genere femminile — **Common**-*hall,* sala del consiglio municipale, ove esso tiene le sue riunioni — **Common**-*jury,* giuria incaricata di trattare le questioni del ceto medio — **Common**-*law,* (storia) legge comune: legge non scritta, basata sulla tradizione; il diritto delle genti — **Common**-*lawyer,* (storia) persona versata nel diritto comune — **Common**-*looking,* dall'aspetto ordinario, volgare — **Common**-*measure,* (arit.) divisore comune: numero che divide due o più numeri esattamente — **Common**-*noun,* nome comune che si dà a tutti gli oggetti appartenenti ad una classe — **Common**-*Pleas,* (legge) divisione dell'alta Corte di giustizia con sola giurisdizione civile — **Common**-*Prayer,* liturgia della Chiesa anglicana — **Common**-*purse,* borsa comune — **Common**-*salt,* cloruro di sodio, sal comune — **Common**-*sewer,* fogna, cloaca — **Common**-*sense,* senso comune; buon senso; giudizio sano e pratico; saggezza e intelligenza naturale dell'uomo; (filos.) il sistema filosofico fondato da Reid — **Common**-*staircase,* scala comune — **Common**-*time,* (mus.) tempo ordinario, a due (o ad un multiplo di due) misure in una battuta — **Common**-*verb,* verbo comune: si dice dei verbi latini che sono tanto attivi che neutri — **Common**-*well,* pozzo comune — *Air is* **common** *to all,* l'aria è comune a tutti — *Words in* **common** *use,* parola d'uso comune (*mots d'usage*) — *Eating and drinking are* **common** *to both men and animals,* il mangiare ed il bere sono comuni agli uomini e agli animali — *The* **common** *opinions,* l'opinione comune — *That is very* **common,** (fig.) è cosa da strapazzo — *Our* **common** *country,* la nostra patria comune (la terra) — *To perish in one* **common** *wreck,* perire in uno stesso naufragio — *The* **common** *talk,* la voce pubblica — *There is nothing so* **common,** non vi è niente di tanto comune — *These commodities are very* **common,** queste mercanzie sono molto comuni — *At the* **common** *rate,* al tasso ordinario — *A* **common** *soldier,* un semplice soldato —

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a e o*; (ŝ) suono fra ö e *e*; l stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

A **common** *sailor*, un semplice marinaio — *A* **common** *man*, un uomo ordinario, volgare — *A* **common** *woman*, una prostituta — *The* **common** *people*, il basso popolo.

Common, (cóm(ö)n) *s.*, beni comunali, terre comuni, terreno d'uso pubblico; possessione unita — *In* **common**, in comune: si applica ai beni posseduti in società da più proprietari — *Above the* **common**, superiore ai più, che si eleva dalla mediocrità — *Out of the* **common**, straordinario, insolito — *Tenants in* **common**, comproprietari.

to **Common**, (cóm(ö)n) *v. n. r.*, (si dice *to* **board together** nel senso di avere diritto di pascolo sulle terre pubbliche); alloggiare, mangiare insieme.

Common, (cóm(ö)n) *av.*, comunemente.

Commonable, (cóm(ö)neb(ö)l) *ag.*, (si dice più **held in common**), comune: di dominio pubblico, tenuto in comune; che può pascolare sulle terre comunali.

Commonage, (cóm(ö)nig(e) *s.*, comunanza *f.*; diritto di usare qualche cosa in comune: il diritto di far pascolare bestiame nelle praterie comunali.

Commonalty, (cóm(ö)nelti) *s.*, (si dice anche **the common people**), comunità *f.*; popolo *m.*: in Inghilterra l'assieme delle classi non nobili e, più strettamente, quanti non sono pari del regno; la massa del genere umano.

Commoner, (cóm(ö)n(ö)r) *s.*, chi ha diritto di far pascolare sulle praterie comunali; persona di grado inferiore ad un pari; membro della Camera dei Comuni; studente di secondo grado all'università di Oxford; popolano *m.*, popolana *f.*: uomo o donna del popolo; partecipante *m.*, complice *m.*

Commonish, (cóm(ö)nisc) *ag.*, piuttosto comune; comune.

Commonition, (com(ö)nísc(ö)n) *s.*, (lat.) (si dice **warning, advice**), consiglio *m.*, avvertimento *m.*, informazione *f.*

Commonitory, (c(ö)mónit(ö)ri) *opp.* **commonitive**, *ag.*, comminatorio: che avverte, che ammonisce.

Commonly, (cóm(ö)nli) *av.*, comunemente, in comune, egualmente; famigliarmente; frequentemente, meschinamente.

Commonness, (cóm(ö)nes) *s.*, abitudine *f.*, frequenza *f.*: l'essere comune o abituale.

Commonplace, (cóm(ö)npleess) *ag.*, comune, triviale, banale, volgare, trito: che non ha nulla di nuovo, di bello.

Commonplace, (cóm(ö)npleess) *s.*, idea generale; osservazione vecchia; ogni cosa che succede abitualmente o frequentemente; luogo comune — **Commonplace** *book*, raccolta di luoghi comuni, di frasi fatte abituali, raggruppate secondo gli argomenti cui si riferiscono.

to **Commonplace**, (cóm(ö)npleess) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **arrange under general heads**), inserire in una raccolta di luoghi comuni, di frasi usuali.

Commons, (cóm(ö)ns) *s. pl.*, il basso popolo; (in Inghilterra) Camera dei Comuni; ordinario *m.*: il vitto quotidiano fornito per un prezzo fisso o in una pensione; razione o porzione di cibo; beni comunali: quelli la cui proprietà è di una comunità, e l'uso è di ciascun membro di essa — *Doctor's* **commons**, (storia) collegio annesso alla cattedrale di S. Paolo a Londra, per i professori di diritto civile, dove usavano riunirsi a conferire ed insegnare — *Short* **commons**, scarsa razione di cibo — *The House of* **Commons**, la Camera dei Comuni.

to **Commonstrate**, (cóm(ö)nstre(i)t) *v. a. r.*, (si dice *to* **teach**), insegnare.

Commonty, (cóm(ö)nti) *s.*, (legge scozz.) terra appartenente a due o più proprietari comuni; landa *f.*, steppa su cui esiste il diritto di pastura.

Commonweal, (cóm(ö)nuiil) *s.*, (si dice anche **public good**), salute pubblica; bene pubblico.

Commonwealth, (cóm(ö)nuels) *s.*, la cosa pubblica; la comunità dei cittadini; corpo politico; libero stato; repubblica *f.*; (storia) repubblica *f.*: forma di governo durata in Inghilterra dalla morte di Carlo I (1649) all'abdicazione di Riccardo Cromwell (1659) - **Commonwealth-***man*, (storia) repubblicano.

Commorance, (cóm(ö)rens) *opp.* **commorancy**, *s.*, (legge) residenza *f.*, abitazione *f.*: domicilio legale.

Commorant, (cóm(ö)rent) *ag.*, (lat.) dimorante, che risiede abitualmente, domiciliato.

Commorient, (comóorient) *ag.*, (lat.) che muore contemporaneamente ad altri.

Commother, (cóm(ö)d(ö)r) (corruz. di **godmother**), *s.*, madrina *f*; (più comune **gossip**) comare *f.*

Commotion, (c(ö)mó(u)sc(ö)n) *s.* (franc.) commozione *f.*: forte emozione; eccitamento *m.*, agitazione *f.*: tumulto popolare; agitazione del mare — *The* **commotion** *of the sea*, l'agitazione del mare — *He was in a great* **commotion**, egli era fortemente commosso — *The wildest sort*

---

of commotion, la più intensa commozione.

Commotioner, (c(ö)mó(u)sc(ö)n(ö)r) *s.*, perturbatore *m.*, agitatore *m.*: chi fomenta o partecipa a qualche agitazione, ad un tumulto.

to **Commove,** (c(ö)múuv) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **disturb,** *to* **agitate**), disturbare, agitare, sconvolgere.

Communal, (cómiun.el) *ag.*, comunale: appartenente ad un comune o ad una comunità.

Communalism, (cómiunelism) *s.*, comunalismo *m.*: sistema di governo per mezzo dei comuni o di consorzi di più città.

Communalist, (cómiunelist) *s.*, persona aderente al comunalismo.

Communalistic, (comiunelístich) *ag.*, relativo al comunalismo,

Commune, (cómiun) *s.*, (franc.) comune *m.*: piccolo distretto territoriale governato da un sindaco; gli abitanti di un comune; i membri del consiglio di un comune — *The Paris* **Commune,** (storia) la Comune; il comitato rivoluzionario di Parigi che restaurò la municipalizzazione nel 1788; la seconda Comune che prese possesso di Parigi nel 1871, dopo la sortita dei tedeschi.

to **Commune,** (comiún) *v. n. r.*, (franc.) (si dice più *to* **converse together familiarly**) conversar insieme famigliarmente; (teol.) comunicarsi: ricevere la Santa Comunione; (più usato *to* **comunicate** nel senso di comunicare); (teol.) mettersi in relazione con Dio colla contemplazione o colla meditazione — *To* **commune** *with God,* intrattenersi con Dio.

Commune, (comiún) *s.*, comunione *f.*, conversazione intima.

Communicability, (c(ö)miunicheb(i)liti) *opp.* **communicableness,** (c(ö)miúnicheb(ö)lnes) *s.*, comunicabilità *f.*: l'essere comunicabile.

Communicable, (c(ö)miúnicheb(ö)l) *ag.*, comunicabile: che può essere facilmente comunicato, trasferito; comunicativo: (di persona) affabile, che facilmente si apre, si confida con altrui, (di cosa) che si può comunicare, attaccare altrui; contagioso: (di malattia) che si attacca, che si comunica dall'uno all'altro; (fig.) dei vizi o difetti.

Communicably, (c(ö)miúnichebli) *av.*, in maniera comunicabile.

Communicant, (c(ö)miúnichent) *ag.*, comunicante: che comunica.

Communicant, (c(ö)miúnichent) *s.*, partecipante *m.*, complice *m.*; (teol.) comunicando *m.*, comunicanda *f.*: chi s'accosta alla S. Comunione.

to **Communicate,** (c(ö)miúniche(i)t) *v.a.r.*, comunicare, impartire, trasmettere; rivelare, palesare; (teol.) impartire la S. Comunione — *He* **communicates** *his good will to his son,* egli comunica la buona volontà a suo figlio — *To* **communicate** *information,* comunicare, dare schiarimenti.

to **Communicate,** (c(ö)miúniche(i)t) *v.n.r.*, comunicarsi; (teol.) partecipare alla Santa Comunione; avere relazioni, essere in rapporti con; condurre, terminare; prendere parte a, simpatizzare con — *To* **communicate** *with a noble person,* aver relazione con, frequentare la nobiltà — *That door* **communicates** *with another apartment,* quella porta comunica con un altro appartamento — *Those windows* **communicate** *with the kitchen,* quelle finestre comunicano colla cucina.

Communicating, (c(ö)miúniche(i)tin(g) *ag.*, comunicante; di comunicazione.

Communication, (c(ö)miuniché(i)sc(ö)n) *s.*, comunicazione *f.*: il comunicare; la cosa comunicata; informazione *f.*; notizie *f. pl.*, relazioni *f. pl.*; commercio con qd.; mezzi di passaggio da un luogo all'altro; partecipazione *f.*; figura rettorica in cui il plurale *noi* (plurale maestativo) è usato invece del singolare *io*; (al *pl.*) (mil.) linea tirata fra la base delle operazioni e il teatro della battaglia — **Communication-***valve,* (mecc.) valvole di comunicazione — *I have a* **communication** *to make to you,* ho una comunicazione da farvi — *To have* **communication** *with other nations,* avere commercio con altri popoli — *Railways are means of* **communication,** le strade ferrate sono mezzi di comunicazione.

Communicative, (c(ö)miúniche(i)tiv) *ag.*, comunicativo: inclinato a comunicare; affabile, che facilmente apre l'animo con altri — *She is a very* **communicative** *person,* essa è una persona molto comunicativa.

Communicatively, (c(ö)miúniche(i)tivli) *av.*, comunicativamente: per comunicazione.

Communicativeness, (c(ö)miúniche(i)tivnes) *s.*, l'essere comunicativo: carattere comunicativo, affabile, aperto.

Communicator, (c(ö)miúniche(i)t(ö)r) *s.*, chi impartisce od informa; (mecc.) avvisatore *m.*: congegno per mezzo del quale i passeggeri di un treno comunicano col conduttore.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o;* **(ö)** suono fra *ö e e;* I stampato in **nero** ha suono tra *e e i;*

Communicatory, (c(ö)miúniche(i)t(ö)ri) *ag.*, comunicatorio: che fa conoscere, che impartisce informazioni.

Communing, (c(ö)miúniu(g) *s.*, conversazione famigliare; rapporti intimi.

Communion, (c(ö)miúnijön) *s.*, comunione *f.*, commercio *m.*: relazioni reciproche fra due o più persone; scambio reciproco di servigi; rapporti *m. pl.*; compagnia *f.*, comunione *f.*; corpo di cristiani aventi la stessa fede e la stessa disciplina; accolta di cristiani praticanti in una chiesa particolare; (teol.) l'atto di partecipare all'Eucarestia — **Communion-***service,* (eccl.) servizio usato nella celebrazione dell'Eucarestia — **Communion-***table,* altare; mensa elevata da terra su cui si celebra la messa e si consacra l'Eucaristia — *To hold* **communion** *with,* avere commercio con — *The West has* **communion** *with the East,* i popoli d'Occidente commerciano con quelli dell'Oriente — *The Roman* **communion,** la comunione romana — *A member in full* **communion,** un membro in completa comunione, che partecipa integralmente, senza restrizione alla comunità.

Communionist, (c(ö)miúnijönist) *s.*, membro di una comunione o comunità.

Communism, (cómiunism) *s.*, comunismo *m.*: la dottrina secondo la quale la proprietà deve diventare comune a tutti gli individui della società; la società così costituita.

Communist, (cómiunist) *s.*, comunista *m.*: chi professa i principii del comunismo.

Communistic, (comiunístich) *ag.*, comunistico: relativo al comunismo.

Communistically, (comiunísticheli) *av.*, comunisticamente: in maniera comunistica, secondo la dottrina del comunismo.

Community, (c(ö)miúniti) *s.*, comunione *f.*: possesso *m.*, godimento comune; comunità *f.*: società di persone con interessi e diritti comuni, e viventi sotto le stesse leggi; società *f.*: l'assieme di tutti gli uomini della terra — *The* **community** *of goods,* la comunità dei beni — *A* **community** *of monks,* una comunità di monaci.

Commutability, (comiutebíliti) *s.*, commutabilità *f.*: il poter essere commutato, scambiato, messo al posto l'uno dell'altro.

Commutable, (c(ö)miúteb(ö)l) *ag.*, commutabile, permutabile: che può essere commutato, cambiato; che può essere trasferito dall'uno all'altro.

Commutation, (comiuté(i)sc(ö)n) *s.*, commutazione *f.*: l'atto di commutare; cambio *m.*, scambio *m.*; (legge) sostituzione di una pena minore ad una maggiore; sostituzione di una specie di pagamento con un altro.

Commutative, (c(ö)miútetiv) *ag.*, commutativo: relativo allo scambio; atto a commutare; reciproco — **Commutative** *justice,* (dir.) giustizia commutativa; quello che nei cambi e nelle vendite obbliga a rendere l'equivalente di ciò che si riceve.

Commutatively, (c(ö)miútetivli) *av.*, per via di scambio.

Commutator, (cómiute(i)t(ö)r) *s.*, (mecc.) commutatore *m.*: apparecchio elettrico che permette di cangiare il senso di una corrente elettrica con un semplice giro di un manubrio o di una chiavetta.

to **Commute,** (c(ö)miút) (lat.) *v.a.r.*, scambiare, cambiare: mettere una cosa, una persona al posto di un'altra; sostituire: ricevere o dare una cosa per un'altra; (legge) commutare: ridurre, diminuire una pena; pagare in massa, riunire e pagare in un sol conto varie somme dovute, specialmente nei viaggi (in America).

to **Commute,** (c(ö)miút) *v.n.r.*, contrattare per esenzione; espiare; essere sostituito a.

Commutual, (comiútiuel) *ag.*, (poco usato) (si dice **reciprocal**), reciproco, mutuo.

Comocladia, (comoclé(i)dia) *s.*, (bot.) comocladia *f.*: genere di piante dell'ordine delle anacardiacee.

Comose, (co(u)mó(u)s) *ag.*, (lat.) (bot.) (si dice anche **filamentose**), capelluto, filamentoso, chiomato: che termina in ciuffo o in una specie di spazzola.

Compact, (cómpecht) *s.*, (lat.) (si dice più **agreement; bargain**), patto *m.*, accordo *m.*, alleanza *f.*, contratto *m.*, convenzione *f.*

to **Compact,** (compécht) *v. a. r.*, consolidare; unire strettamente e fortemente insieme; comporre, fare.

Compact, (cómpecht) *ag.*, compatto: strettamente legato o unito insieme; denso, solido, succinto, serrato.

Compacted, (c(ö)mpécht(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, (si dice anche **joined together**), compatto: unito insieme, stretto fortemente, unito strettamente; solido.

Compactedly, (c(ö)mpécht(ö)dli) *av.*, in maniera compatta; strettamente, solidamente.

Compactedness, (c(ö)mpécht(ö)dnes) *s.*, compattezza *f.*: l'essere compatto; densità *f.*

Compacter, (c(ö)mpécht(ö)r) *s.*, patteggiatore *m.*: che fa un patto, una convenzione.

Compaction, (c(ö)mpéch-sc(ö)n) *s.*, compattezza *f.*: il rendere o l'essere compatto.

Compactly, (c(ö)mpéchtli) *av.*, in maniera compatta, serrata, solidamente, concisamente.

Compactness, (c(ö)mpéchtnes) *s.*, compattezza *f.*, densità *f.*; concisione di stile.

Compacture, (c(ö)mpéchtiur *opp.* **compéchtcer**) *s.*, unione *f.*, connessione *f.*, struttura *f.*

Compages, (c(ö)mpé(i)gis) *s.*, (lat.) compagine *f.*: l'insieme di più parti congiunte con arte.

to **Compaginate,** (c(ö)mpégine(i)t) *v. a. r.*, compaginare: collegare, tener in compagine.

Compagination, (c(ö)mpaginé(i)sc(ö)n) *s.*, legame *f.*, unione di parti.

Companation, (compené(i)sc(ö)n) *s.*, (teol.) consustanziazione *f.*: la dottrina di Lutero, secondo la quale il pane nel sacramento dell'Eucaristia si mantiene pane, pur essendoci la presenza del corpo e del sangue di Cristo, contraria alla dottrina cattolica della transustanziazione, per cui il pane si trasforma del tutto nel corpo di Cristo, non rimanendo del pane che la sola apparenza esteriore.

Companied, (c(ő)mpenid) *ag.*, (poco usato) si dice **in partnership with** nel senso di associato con; aggiunto a; accompagnato da.

Companion, (c(ö)mpénijön) *s.*, (franc.) compagno *m.*, compagna *f.*: chi si associa o tiene compagnia ad un altro; camerata *m.*; partecipante *m.*; (arald.) cavaliere *m.*: uno dei più bassi gradi negli ordini cavallereschi — *School-***companion,** collega, compagno di scuola — *A good* **companion,** un buon camerata — A *female* **companion,** una damigella, una dama di compagnia — *A* **companion** *in arms,* un compagno d'armi — — *A knight* **companion** *of the Garter,* un cavaliere della Giarrettiera — *He is a good* **companion** *for his cousin,* egli è una buona compagnia per suo cugino — *She agreed to be my* **companion** *at the ball,* ella accettò di essere mia compagna al ballo.

Companion, (c(ö)mpénij(ö)n) *s.* (spagn.) (mar.) caposcala *m.*: specie di abbaino a poppa che dà luce alle cabine — **Companion-***hatch,* nei piccoli bastimenti, atrio coperto sopra l'entrata della cabina — **Companion-***ladder,* scala che conduce dalla cabina al ponte di poppa — **Companion-***stairs,* **companion-***way,* scala e atrio della scala, dalla cabina al ponte di poppa.

Companionable, (c(ö)mpénij(ö)neb(ö)l) *ag.*, (si dice più **sociable**), socievole: che sta volentieri in compagnia.

Companionableness, (c(ö)mpénij(ö)neb(ö)lnes) *s.*, (si dice **sociability**), sociabilità *f.*

Companionably, (c(ö)mpénij(ö)nebli) *av.*, da buon compagno.

Companionless, (c(ö)mpénij(ö)nles) *ag.*, senza compagno; solo, solitario.

Companionship, (c(ö)mpéni(ö)nscip) *s.*, combriccola *f.* (in senso buono); compagnia *f.*, società *f.*; (tip.) corpo di compositori impegnati nello stesso lavoro sotto un impaginatore.

Company, (c(ő)mpeni) *s.*, (franc.) compagnia *f.*: accolta di persone associate a scopo di guadagno o di divertimento; corporazione *f.*; ospiti visitatori; (commercio) società *f.*: unione di persone per sfruttare un'industria o per esercitare un commercio; (teatro) compagnia *f.*: l'intero corpo di attori che agiscono in un teatro; gruppo di persone legalmente associate per compiere un affare; (mil.) suddivisione di un reggimento al comando di un capitano; (mar.) equipaggio di un bastimento — *A* **company** *of stage players* (più usato *actors*), una compagnia di commedianti — *A trading* **company,** una società commerciale — *A joint-stock* **company,** una società per azioni — *By* **companies,** a truppe, a compagnie — *A banking* **company,** una casa bancaria — *Chartered* **company,** società anonima — *The East-India* **company,** la compagnia delle Indie Orientali — *To receive* **company,** ricevere degli amici — *To keep* **company** *with,* (fam.) corteggiare — *To have* **company,** (fam.) avere gente — *To go into* **company,** frequentare la società — *To bear* **company,** tenere compagnia a — *To make one of the* **company,** essere della partita — *To part, to quit* **company,** piantare in asso la compagnia, abbandonare, allontanarsi dalla compagnia — *Shall I have the honour of your* **company** *this evening?* avrò l'onore di vedervi stasera? — *He was trudging along in* **company** *with his photographic*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ő** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ő)** suono fra **ö** e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

apparatus, egli si trascinava colla sua macchina fotografica — *The* **company** *of Jesus*, la compagnia di Gesù, (società religiosa fondata da Ignazio di Loiola nel 1540 i cui membri prendono il nome di Gesuiti).

to **Company**, (c(ö)mpeni) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **accompany**), accompagnare, scortare, seguire, tenere compagnia a.

to **Company**, (c(ö)mpeni) *v. n. r.*, (si dice più *to* **associate with**), associarsi con.

Comparable, (cómpereb(ö)l) *ag.*, comparabile, paragonabile; che può essere paragonato; che sostiene il confronto; che può essere stimato eguale.

Comparableness, (cómpereb(ö)lnes) *s.*, comparabilità *f.*: l'essere comparabile.

Comparably, (cómperebli) *av.*, comparabilmente: in maniera paragonabile: di eguale considerazione.

Comparate, (cómperet) *s.*, (lat.) (logica) ciascuno dei due termini d'un paragone, in cui due idee vengono confrontate per rilevarne le attinenze.

Comparative, (c(ö)mpéretiv) *ag.*, relativo: che non è assoluto; comparativo: desunto per comparazione; che serve come termine di confronto; fondato sulla comparazione — *The* **comparative** *faculty*, la facoltà comparativa — *The* **comparative** *degree*, (gramm.) il comparativo, il grado comparativo.

Comparative, (c(ö)mpéretiv) *s.*, comparativo *m.*: (gramm.) il grado comparativo nel quale si mettono a confronto le qualità di due persone o cose — **Comparative** *anatomy*, anatomia comparata: quella che studia l'organizzazione degli animali d'ogni specie, indagandone, oltre le differenze di forme, anche quelle dello sviluppo, della propagazione, ecc.

Comparatively, (c(ö)mpéretivli) *av.*, comparativamente, per confronto, paragone; relativamente; non assolutamente. —*Though lately so poor he is now* **comparatively** *rich*, quantunque così povero ancor poco tempo fa, or è relativamente ricco

to **Compare**, (c(ö)mpéer) *v. a. r.*, (franc.) comparare, paragonare: mettere a confronto una cosa con un'altra per notarne la differenza; riferire una cosa come similitudine; esaminare i rapporti delle cose le une colle altre; (gramm.) formare il grado comparativo — *To* **compare** *to*, paragonare a — *To* **compare** *the civilty of various nations*, esaminare e confrontare la civiltà di vari popoli — *He is not to be* **compared** *with Shakespeare*, non si può paragonare a Shakespeare — *If you* **compare** *one with the other*, se voi li paragonate l'uno coll'altro — *Charles cannot be* **compared** *to his brother*, Carlo non può essere paragonato a suo fratello.

to **Compare**, (c(ö)mpéer) *v. n. r.*, comparare, paragonare: portare un paragone — *To* **compare** *notes*, scambiare le opinioni, i pareri: discutere.

Compare, (c(ö)mpéer) *s.*, (poco usato) (si dice **comparison**), comparazione *f.*, computo *m.*, paragone *m.*: la possibilità di essere paragonato; similitudine *f.* — *Beyond* **compare**, senza confronto, senza paragone.

Comparer, (c(ö)mpéer(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **one who compares**), chi compara, paragona; chi stabilisce un paragone.

Comparing, (c(ö)mpéerin(g) *s.*, comparazione *f.*: il comparare.

Comparison, (c(ö)mpériss(ö)n) *s.*, comparazione *f.*, paragone *m.*: l'atto di paragonare; l'essere paragonato; valutazione comparativa; (gramm.) flessione degli aggettivi ed avverbi; similitudine *f.*: facoltà mentale che permette di comparare — **Comparisons** *are always odious*, i confronti sono sempre odiosi — *Without* **comparison** opp. *beyond* **comparison**, senza confronto, superiore ad ogni paragone — *To state a* **comparison**, stabilire un paragone — *It is a small evil by* **comparison** *with the other*, è un piccolo male in confronto dell'altro — *To make an odd* **comparison**, (prov. ingl.) paragonare la luna ai granchi, fare un paragone buffo — *There is no* **comparison**, non c'è confronto.

to **Compart**, (c(ö)mpáart) *v. n. r.*, dividere, separare, scompartire: dividere nelle varie parti costituenti.

Compart, (c(ö)mpáart) *s.*, membro *m.*, suddivisione *f.*: parte di un tutto.

Compartiment, (c(ö)mpáartiment) *s.*, (si dice più **compartment**), compartimento *m.*, suddivisione di una carrozza ferroviaria; vano di un appartamento; (mar.) sezione della stiva di un bastimento.

Compartition, (compaartíśc(ö)n) *s.*, ripartizione *f.*: l'atto di dividere in parti: divisione *f.*; parte separata, parte divisa.

Compartment, (c(ö)mpáartment) *s.*, (franc.) divisione *f.*, scompartimento *m.*: riparto

di una carrozza ferroviaria; camera *f.*, membro di un appartamento; sezione ornamentale di un disegno composto di differenti parti simmetriche; (mar.) sezione della stiva di un bastimento.

Compartner, (c(ö)mpáartn(ö)r) *s.*, (si dice più **co-partner**), partigiano *m.*, associato *m.*; partecipante *m.*; (comm.) socio in affari.

Compass, (c(ŏ)mpes) *s.*, (franc.) circolo *m.*, circonferenza *f.*; (fig.) portata *f.*, capacità *f.*, estensione *f.*; limiti *m. pl.*; spazio *m.*, intervallo *m.*; (mus.) registro *m.*: estensione o portata della voce o di uno strumento musicale; (mar.) bussola marina o compasso dei naviganti: apparecchio che serve a dirigere il corso di una nave, per mezzo d'un ago magnetico mobile intorno ad un perno, il quale ha la proprietà di volgere costantemente la sua punta verso il nord — **Compass**-*box,* scatola del compasso — **Compass**-*card,* rosa dei venti — **Compass**-*dial,* (mecc.) piccolo orologio a sole tascabile, simile ad una bussola, che segna l'ora per mezzo dell'ago calamitato — **Compass**-*needle,* l'ago magnetico della bussola marina — **Compass**-*plane,* piano, non avente convessità che nel senso della lunghezza — **Compass**-*plant,* (bot.) silfio: pianta della famiglia delle composite le cui foglie si dispongono in direzione da nord a sud — **Compass**-*roof,* (arch.) tetto a volta — **Compass**-*signal,* (mar.) bandiera per segnalare le indicazioni della bussola — **Compass**-*saw,* sega circolare — **Compass**-*timber,* (mar.) legno inarcato usato nella fabbricazione dei bastimenti — **Compass**-*window,* (arch.) rosa: finestra rotonda col vano suddiviso da ornamenti o a sesto acuto — *Azimuth*-**compass,** compasso di variazione — *Erroneous* opp. *defective* **compass,** bussola difettosa — *Dipping* **compass,** bussola di inclinazione — *Hanging* **compass,** bussola da camera — *Miner's* **compass,** bussola da minatore — *Point of the* **compass,** quarto, rombo o vento della bussola — *Prints of* **compass,** rombo della bussola — *Prismatic* **compass,** bussola a prisma — *Steering* **compass,** compasso di via — *Surveyor's* **compass,** bussola da agrimensore — *To fetch a* **compass,** tracciare un circolo — *The* **compass** *of a town,* la circonferenza, la periferia di una città — *The* **compass** *of this land,* l'estensione di questa terra — *That is under my* **compass,** ciò è sotto la mia portata — *To keep within* **compass,** moderarsi, tenersi nei limiti della decenza o del proprio dovere — *In the* **compass** *of two months,* nello spazio di due mesi — *To draw a discourse into a narrow* **compass,** abbreviare un discorso; tenerlo nei dovuti limiti — *To speak within* **compass,** parlare con misura, senza esagerazione — *To box the* **compass,** conoscere e recitare la rosa dei venti.

to **Compass,** (c(ö)mpéss) *v. a. r.*, (si dice anche *to* **encompass**), circondare, chiudere da tutte le parti; andare o passeggiare attorno; bloccare, assediare (una città ecc.); curvare (il legno); ottenere, compiere; ideare, inventare; (legge) (si dice più *to* **plot**), complottare — *To* **compass** *one's designs,* realizzare i propri disegni — *To* **compass** *the death of an enemy,* complottare la morte di un nemico.

Compassable, (c(ŏ)mpeseb(ö)l) *ag.*, che può essere compiuto, essere chiuso da tutte le parti; assediabile (di città); che si può curvare (del legno).

Compassess, (cŏmpesess) *s., pl.*, compasso *m.*: strumento che serve a misurare le dimensioni e a descrivere circonferenze — *Beam*-**compasses,** compasso a verga — *Bow*-**compasses,** compasso a balaustro — *Calliper*-**compasses,** (mecc.) compasso sferico, con gambe curve per misurare corpi convessi — *Elliptical* **compasses,** compasso ellittico — *Proportional* **compasses,** compasso di riduzione — *Triangular* **compasses,** compasso a tre gambe.

Compassing, (c(ŏ)mpesin(g) *ag.*, (mar.) incurvato, arcuato.

Compassing, (c(ŏ)mpesin(g) *s.*, il circondare, il chiudere da tutte le parti; assedio *m.*; curvatura *f.*: il curvare (il legno); riuscita *f.*; compimento *m.*, invenzione *f.*; complotto *m.*

Compassion, (c(ö)mpésc(ö)n) *s.*, (franc.) compassione *f.*: sentimento di pietà verso gli altri; il prender parte alle sofferenze ed ai dispiaceri degli altri — *Out of* **compassion** *for my mother,* per compassione di mia madre.

to **Compassion,** (c(ö)mpésc(ö)n) *v. a. r.*, (si dice più *to* **pity**), compassionare: provare compassione per; commiserare.

Compassionable, (c(ö)mpésc(ö)neb(ö)l) *ag.*, compassionevole; che merita compassione, pietà.

Compassionary, (c(ö)mpésc(ŏ)neri) *ag.*, compassionevole: che compatisce.

Compassionate, (c(ö)mpésc(ö)net) *ag.*, pieno di compassione; disposto alla simpatia, alla pietà.

to **Compassionate,** (c(ö)mpésc(ö)ne(i)t) *v.a. r.*, (si dice più *to* **commiserate**), compatire, compassionare; provare compassione per; commiserare, impietosirsi.

Compassionately, (c(ö)mpésc(ö)netli) *av.*, con compassione, con pietà.

Compassionateness, (c(ö)mpésc(ö)netnes) *s.*, sensibilità *f.*, tenerezza *f.*

Compassless, (c(ö)mpáasles) *ag.*, senza misura; (fig.) sregolato.

Compaternity, (competórniti) *s.*, affinità spirituale del padrino col suo figlioccio.

Compatibility, (competibíliti) *s.*, compatibilità *f.*: cose che possono stare insieme, non escludendosi scambievolmente.

Compatible, (c(ö)mpétib(ö)l) *ag.*, (franc.) compatibile: che può stare insieme; congruo, consistente, armonioso.

Compatibleness, (c(ö)mpétib(ö)lnes) *s.*, conciliabilità *f.*, compatibilità *f.*

Compatibly, (c(ö)mpétibli) *av.*, in maniera compatibile, d'accordo.

Compatient, (c(ö)mpé(i)scent) *ag.*, (poco usato) (si dice **suffering together**), che soffre insieme, che compatisce.

Compatriot, (c(ö)mpé(i)triot) *s.*, compatriota *m.*: che è dello stesso paese.

Compatriot, (c(ö)mpé(i)triot) *ag.*, (ant.) (si dice **of the same country**), compatriota: che è della stessa regione; patriottico.

Compatriotic, (c(ö)mpetriótich) *ag.*, compatriota.

Compatriotism, (c(ö)mpé(i)triotísm) *s.*, compatriottismo *m.*: l'essere compatriota.

to **Compear,** (c(ö)mpíir) *v.n.r.*, (lat.) (legge scozzese) (si dice anche *to* **appear in court**), comparire in tribunale, in persona o per mezzo di avvocato.

Compeer, (c(ö)mpíir) *s.*, (franc.) (si dice più **equal, mate**), uguale *m.*, compagno *m.*, pari *m.*, camerata *m.*, confratello *m.*

to **Compeer,** (c(ö)mpíir) *v. a. r.*, (si dice più *to* **equal**), eguagliare, gareggiare con, essere uguale a.

to **Compel,** (cömpél) *v. a. r.*, (lat.) costringere, forzare, obbligare, insistere; strappare; prendere per forza o con violenza; trascinare insieme, riunire — *To be* **compelled,** essere costretto — *You can not* **compel** *me,* voi non potete costringermi — *To* **compel** *someone to be quiet,* fare stare a dovere una persona; tranquillizzare qualcheduno.

Compellable, (c(ö)mpéleb(ö)l) *ag.*, coercibile: che si può costringere, obbligare.

Compellably, (c(ö)mpéleblí) *av.*, forzatamente, per forza.

Compellation, (compelé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) titolo *m.*: nome che indica grado, dignità, professione, ecc. (come sire, monsignore); nome *m.*, denominazione *f.*

Compellative, (c(ö)mpéletiv) *s.*, appellativo *m.*: nome usato per chiamare una persona.

Compellatory, (c(ö)mpélet(ö)ri) *ag.*, coercitivo: che costringe.

Compeller, (c(ö)mpél(ö)r) *s.*, chi costringe, obbliga, forza.

Compelling, (c(ö)mpélin(g) *ag.*, che costringe, che obbliga, che forza.

Compelling, (c(ö)mpélin(g) *s.*, costringimento morale o fisico.

Compellingly, (c(ö)mpélin(g)li) *av.*, per forza.

Compend, (cómpend) *s.*, (si dice pure **compendium**), compendio *m.*: abbreviazione *f.*; breve compilazione; epitome *m.*, sommario *m.*

to **Compendiate,** (compéndie(i)t) *v. a. r.*, riunire, riassumere, abbreviare.

Compendious, (c(ö)mpéndiös) *ag.*, (lat.) (si dice anche **abridged**), compendiato: abbreviato; ristretto in un breve sunto; sommario; succinto; conciso; diretto: che non fa giri — *A* **compendious,** *system of mathematics,* un metodo abbreviato di aritmetica — *A* **compendious** *mode of working,* un sistema rapido di lavorazione.

Compendiously, (c(ö)mpéndiösli) *av.*, succintamente, compendiosamente; in maniera abbreviata; in breve compendio, brevemente.

Compendiousness, (c(ö)mpéndiösnes) brevità *f.*, precisione *f.*, concisione *f.*

Compendium, (c(ö)mpéndiöm) *pl.* **compendia** *s.*, compendio *m.*: abbreviazione; breve compilazione; epitome *m.*, sommario *m.*

to **Compensate,** (cómpense(i)t) *v.a.r.*, (lat.) compensare: dare un valore eguale a; ricompensare, pagare; fare ammenda per; (fig.) risarcire.

to **Compensate,** (cómpense(i)t) *v. n. r.*, compensarsi, rappresentare un equivalente di qc.

Compensation, (compensé(i)sc(ö)n) *s.*, compensazione *f.*: l'atto di compensare; pagamento, ricompensa, ammenda; ciò che bilancia od è un equivalente di qualche cosa d'altro; (legge) pagamento di un debito per mezzo di un eguale

credito; compenso, risarcimento — **Compensation**-*balance* opp. *pendulum*, (mecc.) pendolo di compensazione: pendolo costrutto in modo che le variazioni in lunghezza prodotte dai cambiamenti di temperatura siano neutralizzate da analoghi cambiamenti in direzione opposta, cosicchè la lunghezza del pendolo non muta — **Compensation** *balance-wheel*, bilanciere di compensazione (per orologi di marina e cronometri).

Compensation, (compensé(i)sc(ö)n) *ag.*, di compensazione.

Compensative, (c(ö)mpénsetiv) *ag.*, compensatorio: di compensazione, che compensa.

Compensative, (c(ö)mpénsetiv) *s.*, equivalente *m.*

Compensatory, (c(ö)mpénset(ö)ri) *ag.*, compensatorio: che serve di compensazione, riparante.

to **Compense,** (c(ö)mpéns) *v. a. r.*, ricompensare, indennizzare, risarcire.

Compere, (compéer) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **a chum**), amico intimo; camerata *m.*

to **Compesce,** (c(ö)mpéss) *v.a.r.*, (lat.) (si dice più *to* **restrain**), ritenere, raffrenare, restringere, reprimere.

to **Compete,** (c(ö)mpíit) *v. n. r.*, (lat.) competere, contendere; entrare in lotta, in gara — *To* **compete** *with*, fare concorrenza a; rivaleggiare con, disputare una cosa a qd.

Competence, (cómpetens) *opp.* **competency** *s.*, quantità sufficiente: l'essere adeguato, adatto; sufficienza *f.*; agiatezza *f.*; (legge) competenza *f.*: capacità legale — *A* **competence** *of talent*, un ingegno competente — *The* **competence** *of evidence*, la sufficienza della prova.

Competent, (cómpetent) *ag.*, conveniente, adeguato, adatto, sufficiente; (legge) competente: legalmente autorizzato; ammissibile — *He is a* **competent** *person*, egli è una persona adatta — *A* **competent** *judge*, un giudice competente.

Competentes, (competéntiis) *s. pl.*, (lat.) (teol.) catecumeni che erano prossimi a ricevere il battesimo.

Competently, (cómpetentli) *av.*, convenientemente, ragionevolmente, in maniera sufficiente.

Competition, (competísc(ö)n) *s.*, competizione, gara *f.*, concorrenza *f.*, il concorrere di più persone ad uno stesso oggetto: emulazione *f.*, rivalità *f.*; concorrenza *f.*: nell'industria e nel commercio — *A boxing* **competition**, gara di box — *To offer for* **competition**, mettere a concorso — *To stand in* **competition** *for a prize*, trovarsi in concorrenza per un premio — **Competition** *for a prize*, concorso per un premio — *There is too much* **competition**, c'è troppa concorrenza.

Competitive, (c(ö)mpétitiv) *ag.*, relativo alla competizione; che involge una competizione.

Competitiveness, (c(ö)mpétitivnes) *s.*, l'involgere, il richiedere una gara, una emulazione.

Competitor, (c(ö)mpétit(ö)r) *s.*, (lat.) competitore *m.*: chi cerca ottenere ciò che pur altri desidera; rivale *m.*

Competitory, (c(ö)mpétit(ö)ri) *ag.*, rivaleggiante, che agisce in gara, in lotta con.

Competitress, (c(ö)mpétitres) *opp.* **competitrix** *s.*, concorrente *f.*, rivale *f.*

Compilable, (c(ö)mpáileb(ö)l) *ag.*, compilabile: che può essere compilato.

Compilation, (c(ö)mpilé(i)sc(ö)n) *s.*, compilazione *f.*: il riunire le cognizioni proprie o di altri in un'unica opera; il compilare; libro il cui materiale è tratto da vari autori.

to **Compile,** (c(ö)mpáil) *v. a. r.*, (franc.) compilare: scegliere cognizioni da differenti autori e farne un'opera; riunire e mettere in ordine documenti separati.

Compiler, (c(ö)mpáil(ö)r) *s.*, compilatore *m.*: chi riunisce in un sol libro cognizioni di più autori o documenti, racconti separati.

Complacence, (c(ö)mplé(i)ssenss) *oppure* **complacency** *s.*, compiacenza *f.*: sentimento di intima soddisfazione; manifestazione esterna di tale soddisfazione; l'oggetto che produce tale soddisfazione — *To do a thing out of* **complacence**, fare una cosa per compiacenza — *To regard with* **complacence**, guardare con compiacenza — *Self*-**complacency**, soddisfazione di sè stesso; compiacersi.

Complacent, (c(ö)mplé(i)ssent) *ag.*, (lat.) compiacente: che dimostra compiacenza.

Complacential, (c(ö)mplessénscel) *ag.*, compiacente: abituato alla compiacenza.

Complacently, (c(ö)mplé(i)ssentli) *av.*, compiacentemente: in maniera compiacente.

to **Complain,** (c(ö)mplé(i)n) *v. n. r.*, (franc.) lamentarsi, lagnarsi: esprimere dolore o pena; esprimere biasimo, risentimento; mormorare; (legge) accusare, sporger querela; (fam.) tormentare — *To* **complain** *of*, lagnarsi di — *She* **complained** *of his reticence*, essa si lagnò della sua reti-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

cenza *What have you to* **complain** *of?* di che cosa vi lagnate? — *He* **complains** *of your inability,* egli si lagna della vostra incapacità — *She* **complains** *of a pain in her heart,* essa si lagna di un dolore al cuore — *The jib-boom* **complains** *very much,* (mar.) il bastone di fiocco stride, regge a stento — *To* **complain** *without motive,* dolersi di gamba sana.

Complainable, (c(ö)mplé(i)neb(ö)l) *ag.*, deplorevole, biasimevole.

Complainant, (c(ö)mplé(i)nent) *s.*, chi si lagna o emette lamenti, chi biasima; (legge) accusatore *m.*; querelante *m.*

Complainer, (c(ö)mplé(i)n(ö)r) *s.*, persona che si lagna, che si lamenta, che biasima.

Complainful, (c(ö)mplé(i)nful) *ag.*, che geme, che si desola.

Complaining, (c(ö)mplé(i)nin(g) *ag.*, che si lagna, che biasima.

Complaining, (c(ö)mplé(i)nin(g) *s.*, lamento *m.*: espressione di dolore o di pena; risentimento *m.*, censura *f.*; la causa di tale risentimento o censura; accusa *f.*; malattia *f.*; (legge) querela *f.*, citazione *f.*

Complainingly, (c(ö)mplé(i)nin(g)li) *av.*, in maniera lamentosa, biasimando.

Complaint, (c(ö)mplé(i)nt) *s.*, lamento *m.*: espressione di dolore o di pena; risentimento o censura; l'oggetto del risentimento o censura; accusa *f.*; malattia *f.*; (legge) querela *f.*, citazione *f.*, accusa *f.* — *He has many grounds of* **complaints,** egli ha molti motivi di malcontento — *I will not hear your* **complaints,** non voglio udire i vostri piagnistei — *To lodge a* **complaint** sporgere, presentare querela — *Intestinal* **complaint,** malattia intestinale — *A heart* **complaint,** malattia di cuore.

Complaintful, (c(ö)mplé(i)ntful *ag.*, (ant.) (si dice **full of complaints**), piagnucolone: che si lagna sempre.

Complaisance, (cómple(i)ssens) *s.*, compiacenza *f.*; cortesia *f.*; facilità di carattere; condiscendenza ai desideri degli altri — *Her* **complaisance** *is unlimited,* la sua compiacenza è illimitata — *From* **complaisance** opp. *out of* **complaisance,** per compiacenza.

Complaisant, (complé(i)ssent) *ag.*, (franc.) compiacente: cortese, gentile, ossequioso.

Complaisantly, (complé(i)ssentli) *ag.*, compiacentemente, in maniera piacevole.

Complaisantness, (complé(i)ssentnes) *s.*, compiacenza *f.*, gentilezza *f.*

to **Complanate,** (cómple(i)ne(i)t) *v. a. r.* (lat.) (si dice anche *to* **make level**) appianare, appiattire: ridurre a superficie piana.

Compleat, (c(ö)mplīt) *ag.*, (ant.) (più usato **complete**), completo.

to **Complect,** (complécht) *v. n. r.*, (si dice più *to* **interweave**), intrecciare.

Complected, (c(ö)mplécht(ö)d) *ag.*, (si dice più **woven together**), intrecciato, annodato insieme; dipendente l'uno dall'altro; (in composizione) di una certa complessione (voce americana).

Complement, (cómplement) *s.*, (lat.) pienezza *f.*, compimento *m.*, perfezione *f.*; complemento *m.*: qualunque parte che aggiunta ad un'altra forma un tutto unico; accessorio *m.*, ornamento *m.*; (gramm.) complemento *m.*: elemento non essenziale della proposizione, che serve a determinare con più precisione il concetto; (mat.) quantità numerica o geometrica che si deve aggiungere ad un'altra per ottenere una data unità; (fortif.) fronte d'un'opera fortificatoria rivolta verso l'interno della posizione alla quale è destinato; (mus.) l'intervallo necessario per completare un'ottava; (mil.) complemento *m.*: detto degli ufficiali di complemento, cioè non in servizio attivo, ma iscritti nei ruoli per supplire all'occorrenza gli ufficiali effettivi — **Complement** *of an arc or angle,* (geom.) complemento di un arco o di un angolo; la differenza fra un arco od angolo ed i 90° — **Complement** *of a number,* (aritm.) complemento di un numero: la differenza fra un numero e la potenza di 10 immediatamente superiore — **Complement** *of a parallelogramm,* (geom.) complemento di un parallelogrammo — *Arithmetical* **complement,** complemento aritmetico — *Content of mind is the* **complement** *of human happiness,* la contentezza dello spirito costituisce la maggiore delle felicità umane — *The ship has a full* **complement** *of stores,* il vascello ha le sue provvigioni al completo.

to **Complement,** (complemént) *v. a. r.*, (si dice più *to* **supply a deficency**), completare: aggiungere ad una cosa quello che le manca di determinato.

Complemental, (compleméntel) *ag.*, complementare: che provvede ad una deficienza; che completa.

Complementary, (compleménteri) *ag.*, complementare: che provvede ad una deficienza; che completa — **Complementary**

angles, angoli **complementari** la cui somma è eguale a 90° — **Complementary** *colours*, colori complementari: quelli che sovrapponendosi a due a due danno il bianco.

Complete, (c(ö)mplíit) *ag.*, (lat.) completo: a cui non manca nulla; compiuto, terminato, finito; intiero, assoluto; compito *A* **complete** *work*, un'opera completa — *The edifice is* **complete,** l'edificio è terminato — **Complete** *flower*, (bot.) fiore completo: quello cui non manca alcuna parte, che è provvisto di calice e di corolla — *A* **complete** *man*, un uomo compito — *She is a* **complete** *fool*, essa è pazza da legare.

to **Complete,** (c(ö)mplíit) *v. a. r.*, completare: portare ad uno stato di perfezione; terminare, finire; realizzare — *He* **completed** *his fifth turn on the front*, egli terminava il suo quinto giro sulla passeggiata al mare — *He* **completed** *the work in the last month*, egli finì l'opera il mese scorso — *You have* **completed** *your regiment*, voi avete completato il vostro reggimento — *To* **complete** *my happines*, per colmo della mia felicità.

Completely, (c(ö)mplíitli) *av.*, completamente: in maniera completa; intieramente, perfettamente.

Completement, (c(ö)mplíitment) *s.*, completamento *m.*: azione di completare; compimento *m.*, fine *m.*

Completness, (c(ö)mplíitnes) *s.*, l'essere completo, perfezione *f.*, pienezza *f.*

Completion, (c(ö)mplíisc(ö)n) *s.*, compimento *m.*; completamento *m.*: l'atto di completare; colmo *m.*, perfezione *f.*; realizzazione *f.*; (mil.) completamento *m.*: il riempire i posti vuoti — *The* **completion** *of your desires*, il compimento dei vostri desideri — *The* **completion** *of the church*, il compimento della chiesa.

Completive, (c(ö)mplíitiv) *ag.*, completivo: che rende completo.

Completory, (c(ö)mplíit(ö)ri) *ag.*, completorio: che serve a compire.

Completory, (c(ö)mplíit(ö)ri) *s.*, complemento *m.*: ciò che è complementare, che serve a completare.

Complex, (cómplech-s) *ag.*, (lat.) complesso: composto di parecchie parti; composito; (fig.) complicato, imbrogliato.

Complex, (cómplech-s) *s.*, (lat.) somma *f.* totalità *f.*, aggregazione *f.*, collezione *f.*, complicazione *f.*

Complexedness, (compléch-s(ö)dnes) *s.*, complicazione *f.*; complessità *f.*, l'essere complesso.

Complexion, (c(ö)mpléch-sc(ö)n) *s.*, complessione *f.*: stato del corpo nel suo svolgimento fisico; carnagione *f.*: colore della pelle, specialmente della faccia; (fig.) natura *f.*, carattere *m.*, temperamento *m.*; aspetto *m.* — *A wretched* **complexion,** una carnagione brutta — *Lively* **complexion,** carnagione viva — *He is of a mild* **complexion,** egli è di natura dolce — *Mislike me not for my* **complexion,** non sprezzarmi pel mio colore ombrato, (SHAKESPEARE, *Il mercante di Venezia*).

Complexional, (c(ö)mpléch-sc(ö)nel) *oppure* **complexionary** *ag.*, relativo alla carnagione, alla natura, al carattere, al temperamento.

Complexionally, (c(ö)mpléch-sc(ö)neli) *av.*, per natura, per temperamento.

Complexioned, (c(ö)mpléch-sc(ö)nd) *ag.*, avente un certo temperamento, avente un certo colore (specialmente della pelle) — *Well-*complexioned, che ha un buon temperamento — *Fair* **complexioned,** di carnagione chiara.

Complexity, (c(ö)mpléch-siti) *opp.* **complexness** *s.*, complessità *f.*: l'essere complesso; intrigo *m.*; complicazione *f.*

Complexly, (cömpléch-sli) *ag.*, in maniera complessa; complessivamente: nell'insieme, nel complesso — *Cause and effect act and interact* **complexly,** la causa e l'effetto agiscono in maniera complessa.

Complexure, (c(ö)mpléch-siur) *s.*, (ant.) (si dice **complexity**), complessità *f.*, complicazione *f.*; (bot.) involuzione *f.*: attorcigliamento di una cosa attorno ad un'altra.

Complexus, (c(ö)mpléch-sös) *s.*, (lat.) complesso *m.*, complessità *f.*; attorcigliamento *m.*; (anat.) muscolo complesso *m.*: muscolo pari a fibre di varia natura fra loro incrociate nella parte posteriore e in quella laterale del collo.

Compliable, (c(ö)mpláieb(ö)l) *ag.*, flessibile: che si può curvare, che cede.

Compliance, (c(ö)mpláiens) *s.*, compiacenza *f.*: l'atto di compiacere; sottomissione

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *höre*; **(i)** minta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

f., obbedienza *f.*; consentimento *m.*, condiscendenza *f.* — *He was all* **compliance**, egli ha fatto tutto ciò che si è voluto — *In* **compliance** *with your request*, in conformità alla vostra domanda — *In* **compliance** *with my wishes he remains here*, accondiscendendo ai miei desideri egli rimase con me.

Compliant, (c(ö)mpláient) *ag.*, (si dice anche **yielding**), compiacente, condiscendente, accomodante.

Complicacy, (complíchessi) *s.*, complicazione *f.*; l'essere complicato.

Complicate, (cómpliche(i)t) *ag.*, (bot.) riunito, raccolto insieme.

to **Complicate**, (cómpliche(i)t) *v.a.r.*, complicare: rendere una cosa meno semplice di quello che è; confondere, imbrogliare; rendere pieno di difficoltà, rendere intricato; involvere.

Complicated, (cómpliche(i)t(ö)d) *ag.*, complicato — **Complicated** *-fracture*, frattura complicata.

Complicately, (cómpliche(i)tli) *av.*, in maniera complicata, imbrogliata.

Complicateness, (compliché(i)tnes) *s.*, complicazione *f.*: l'essere complicato.

Complication, (compliché(i)sc(ö)n) *s.*, complicazione: il complicare; l'essere complicato; la cosa complicata — *The writing was full of* **complications**, lo scritto era pieno di complicazioni — **Complication** *of diseases*, complicazione di malattia.

Complicative, (cómpliche(i)tiv) *ag.*, complicativo: che complica o tende a complicare.

Complice, (cómpliss) *s.*, (poco usato) (si dice **accomplice**), complice *m.*: chi partecipa a un delitto.

Complicity, (c(ö)mplíssiti) *s.*, complicità *f.*: partecipazione nel commettere un delitto.

Complier, (c(ö)mplái(ö)r) *s.*, compiacente *m.*: persona compiacente; di temperamento mite.

Compliment, (cómpliment) *s.*, (franc.) complimento *m.*: espressione o atto di cortesia, di approvazione, di rispetto o di rignardo; lode *f.*; blandizie *f. pl.*; regalo *m.*, favore *m.* — *Respectful* **compliments**, ossequii rispettosi — *Without* **compliments**! bando ai complimenti! — *A man of* **compliments**, un uomo cerimonioso — *Putting aside* **compliments**, lasciando da parte le cerimonie — *To make some one a* **compliment**, fare un complimento a qd. — *With* **compliments** *of the season*, auguri di Natale, di capo d'anno e compleanno.

to **Compliment**, (compliménte) *v.a.r.*, complimentare: rivolgere complimenti; congratularsi, felicitare, adulare, lodare; fare un regalo, testimoniare la propria benevolenza con un regalo — *To* **compliment** *on*, complimentare — *She was* **complimented** *on her acting*, era molto complimentata pel suo modo di recitare — *To* **compliment** *an actor on his success*, felicitare un attore per il suo successo — *Left-handed* **compliment**, un complimento ironico, sarcastico — *To pay one's* **compliments**, fare gli omaggi.

to **Compliment**, (compliménte) *v. n. r.*, fare complimenti, usare cerimonie.

Complimental, (compliméntel) *ag.*, cerimonioso, complimentoso: che fa complimenti; relativo a complimento.

Complimentally, (compliménteli) *av.*, in maniera di complimento, per gentilezza.

Complimentary, (compliménteri) *ag.*, complimentario: di complimento, di felicitazione; che esprime approvazione o riguardo — **Complimentary** *ticket*, biglietto di favore.

Complimentative, (compliméntetiv) *ag.*, complimentato: di felicitazione.

Complimenter, (cómpliment(ö)r) *s.*, complimentatore *m.*: colui che fa un complimento: colui che ha l'abitudine di fare complimenti.

Compline, (cómplin) *s.*, (franc.) (eccl.) compieta *f.*: ultima parte dell'ufficio del breviario romano, cantato nelle feste in pubblico dopo i vespri.

to **Complish**, (cómplisc) *v. n. r.*, (si dice più *to* **accomplish**), adempiere.

Complot, (c(ö)mplót) *s.*, (ant.) (si dice **a plot**), complotto *m.*, congiura *f.*, cospirazione *f.*

to **Complot**, (c(ö)mplót) *v. a. r.*, cospirare.

Complotter, (complót(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **conspirator**) cospiratore *m.*, congiurato *m.*

Complutensian, (compluténsien) *ag.*, complutense: termine applicato alla versione poliglotta delle Scritture, pubblicata per cura del cardinale Ximenes nel 1515 ad Alcalà in Spagna (dal nome latino *Complutum* di questa città).

to **Comply**, (c(ö)mplái) *v n. r.* (ital.) assentire, sottomettersi, accordarsi, piegarsi; compiacere ai desideri di un altro; finire, condurre a termine; eseguire, compiere — *To* **comply** *with*, conformarsi — *To* **comply** *with a person's wishes*, piegarsi all'umore di una per-

sona — *To* **comply** *with a request,* soddisfare una domanda — *To* **comply** *with the necessary formalities,* compiere le formalità necessarie — *I should like to* **comply** *with all his wishes,* vorrei poter soddisfare tutti i suoi desideri.

Complier, (c(ö)mplái(ö)r) *s.*, chi assente,

Complying, (c(ö)mpláing) *ag.*, compiacente.

Compo, (cómpo(u) *abbrev.* di **composition,** si applica a composti diversi delle industrie.

Compone, (c(ö)mpó(u)ne) *opp.* **componed** *ag.*, (arald.) risultante da una serie di disegni a due colori alternantisi.

Component, (c(ö)mpó(u)nent) *ag.*, componente: che è parte di un composto, di un tutto; costituente — *The* **component** *parts of a body*, le parti componenti di un corpo.

Component, (c(ö)mpó(u)nent) *s.*, parte costitutiva.

to **Comport,** (c(ö)mpóort) *v. a. r.*, (lat.) (si dice *to* **behave**), regolarsi, condursi, comportarsi — *To* **comport** *oneself,* comportarsi.

to **Comport,** (c(ö)mpóort) *v. n. r.*, (lat.) (si dice *to* **agree,** *to* **accord**), accordarsi, convenire, essere compatibile.

Comportable, (c(ö)mpóorteb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **consistent**), conveniente a, compatibile con, conseguente con, d'accordo con.

Comportment, (c(ö)mpóortment) *s.*, (si dice più **behaviour**), condotta *f.*, maniera d'agire, contegno.

to **Compose,** (c(ö)mpó(u)s) *v. a. r.*, comporre: fare, formare, costrurre mettendo insieme parecchie parti, in modo che ne risulti un solo tutto; comporre, scrivere (un'opera musicale o letteraria); calmare, tranquillizzare (timori, passioni); aggiustare, accomodare (interessi); rendere decoroso; disporre in bell'ordine; (tip.) il riunire i caratteri in modo da riprodurre le parole — *To* **compose** *oneself,* calmarsi, rimettersi, raccogliersi — **Compose** *yourself,* tranquillizzatevi — *This engine is* **composed** *of several parts,* questa macchina è composta di parecchie parti — *To* **compose** *a book, a piece of music,* comporre un libro, un pezzo di musica — *To* **compose** *one's countenance,* prendere il contegno dovuto — *To* **compose** *one's limbs,* comporre le proprie membra — *To* **compose** *oneself to sleep,* disporsi a dormire.

to **Compose,** (c(ö)mpó(u)s) *v. n. r.*, (franc.) comporre: (tip.) mettere assieme i caratteri per stampare.

Composed, (c(ö)mpó(u)sd *ag.*, composto: calmo, tranquillo, posato.

Composedly, (c(ö)mpó(u)sedli) *av.*, in maniera calma, posata; seriamente.

Composedness, (c(ö)mpó(u)sednes) *s.*, compostezza *f.*, calma *f.*, quiete *f.*, tranquillità, serietà *f.*, gravità *f.*

Composer, (c(ö)mpó(u)s(ö)r) *s.*, compositore *m.*: autore di una composizione musicale: autore *m.*: chi scrive un'opera originale; persona che calma, che tranquillizza; conciliatore: chi accomoda divergenze.

Composing, (c(ö)mpó(u)ssin(g) *ag.*, componente: che calma, che tranquillizza; che aggiusta, che accomoda — **Composing** *draught,* pozione calmante, medicamento liquido che calma la sofferenza.

Composing, (c(ö)mpó(u)ssin(g) *s.*, composizione *f.*: l'azione di comporre — **Composing-***frame,* (tip.) lo scaffale dei compositori, inclinato e diviso a scompartimenti, che contengono i caratteri — **Composing-***machine,* compositore meccanico: meccanismo con cui si cercò di sostituire l'opera dei compositori — **Composing-***room,* laboratorio dei compositori: la stanza in una stamperia in cui lavorano i compositori — **Composing-***rule,* filetto (di compositoio) — **Composing-***stick,* compositoio: arnese usato dai compositori per disporre i caratteri in riga; vantaggio: assicella rettangolare con due staggi che serve al compositore per assestarci le righe.

Compositæ, (cómpossiti) *s. pl.*, composite o composte *f. pl.*: famiglia molto numerosa di piante, dette pure asteracee o sinanteree. Sono così chiamate perchè il fiore, che in apparenza è unico e semplice, è in realtà composto, cioè formato da tanti fiorellini inseriti sopra un ricettacolo comune, es.: margherita, cardo, ecc.

Composite, (c(ö)mpóssit) *ag.*: composito: fatto di parti o di elementi distinti; composto; (bot.) appartenente alle composite; (aritm.) si dice di un numero multiplo di parecchi altri; (arch.) si dice dell'ultimo dei cinque ordini di architettura — **Composite-***candle,* candela composta: candela fatta di sego e di cera — **Composite-***carriage,* carrozza ferroviaria con compartimenti di differenti classi — **Composite-***number,* numero composto: numero che è divisibile esattamente per qualche altro: che può

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ü tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a* e *o*; (ö) suono tra *ö* e *e*; i stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

scomporsi in fattori primi. — **Composite-order,** (arch.) ordine composito: l'ultimo dei cinque ordini, perchè partecipa dei caratteri degli altri quattro — **Composite-*portrait,*** un ritratto in cui sono riprodotte più persone.

Composite, (cómposit) *s.*, composizione *f.*, unione *f.*

Compositely, (cómpositli) *av.*, in maniera composta.

Compositeness, (cómpositnes) *s.*, compostezza.

Composition, (comp(ö)ssísc(ö)n) *s.*, composizione *f.*: l'atto di comporre; la cosa composta (usato specialmente di produzioni letterarie o musicali); disposizione ordinata di parti; intesa reciproca sui termini o le condizioni di qualche affare; accomodamento *m.*, compromesso *m.*; l'ammontare di questo accomodamento; (tip.) il mettere insieme i caratteri per stampare; l'arte di formare frasi; formazione di parole composte; (arch.) disposizione dei vari elementi in un edificio; (belle arti) disposizione di differenti figure in un quadro — **Compositon** *of motion or forces,* (fis.) azione simultanea di più forze o velocità che dànno luogo ad una forza o velocità unica — **Composition-*metal,*** (min.) specie di ottone per ricoprire i bastimenti — *The* **composition** *of a poem,* la composizione di un poema — *He was trying his* **composition,** egli stava provando la sua opera musicale — *That picture is a fine* **composition,** quel quadro è una bella composizione — *To come to a* **composition,** venire ad un accomodamento — **Composition** *of a felony,* il ritirare una querela.

Compositive, (c(ö)mpósitiv) *ag.*, compositivo, che compone, che riunisce — **Compositive-*method,*** metodo sintetico.

Compositor, (c(ö)mpósit(ö)r) *s.*, compositore *m.*: (tip.) operaio che riunisce i caratteri, preparandoli per la stampa.

Compos Mentis, (cómpos méntis) *ag.*, in pieno possesso delle proprie facoltà mentali.

Compossessor, (comp(ö)sés(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **joint possessor**), comproprietario *m.*, proprietario in comune con altri.

Compost, (cómpost) *s.*, (franc.) (agr.) miscela di stallatico e di immondizie di strada, materie vegetali, ecc.; (arch.) specie di cemento idraulico usato dagli stuccatori; stucco *m.*

to **Compost,** (compóst) *v. a. r.*, (si dice anche *to* **manure**), fertilizzare con concime di aia · stuccare.

Composto, (compósto(u) *ag.*, (ital.) (mus.) composto, doppio.

Composture, (compóstiur) *s.*, (poco usato) (si dice **manure**), concime *m.*, letame *m.*

Composure, (c(ö)mpó(u)sc(l)ör) *s.*, (si dice **sedateness** *opp.* **tranquillity**), calma *f.*, tranquillità *f.*; accondiscendenza *f.*; calma della mente; serietà *f.*, compostezza *f.* — *She speaks with* **composure,** essa parla con calma.

Compotation, (compo(u)té(i)sc(ö)n) *s.*, il bere, il far brindisi assieme.

Compotationship, (compo(u)té(i)sc(ö)nscip) *s.*, il bere all'eccesso con altri.

Compotatory, (compó(u)tet(ö)ri) *ag.*, che beve assieme.

Compotator, (compo(u)té(i)t(ö)r) *s.*, (si dice più **a bottle companion**), compagno di bottiglia: chi beve, chi trinca con un altro.

Compote, (compó(u)t) *opp.* **compot,** *s.*, (franc.) (si dice **stewed fruit**), composta *f.*, conserva *f.*: frutta cotte, conservate nel sciroppo.

to **Compound,** (c(ö)mpáund) *v. a. r.*, (lat.) comporre: mischiare, unire in un tutto unico parecchie parti costituenti; confezionare, formare, combinare; accomodare amichevolmente, comporre divergenze; transigere: pagare una parte di debito o dare un equivalente differente da ciò che era stato stipulato; capitolare; (gramm.) unire due o più parole in una sola — *To* **compound** *a felony,* (legge) ritirare la querela contro un ladro, accettando qualche compenso — *To* **compound** *with one's conscience,* transigere, capitolare colla propria coscienza.

to **Compound,** (c(ö)mpáund) *v.n.r.*, (lat.) venire ad un accordo coi creditori; transigere, venire ad un accomodamento rinunciando da ambe le parti a qualche pretesa; convenire; trattare in blocco.

Compound, (c(ö)mpáund) *ag.*, composto; formato di due o più elementi; (gramm.) formato di due o più parole; (matem.) termine applicato alle quattro operazioni quando s'applicano a numeri complessi o espressioni algebriche composte — **Compound-*corymb,*** corimbo composto: quello formato da corimbi più piccoli — **Compound-*engine,*** macchina composta in cui l'azione del vapore comincia in un cilindro e finisce in altro più grande — **Compound-*flower,*** (bot.) fiore com-

posto: fiore risultante da molti fiorellini inseriti sopra un ricettacolo comune — **Compound-*fracture,*** (med.) frattura composta: quella nella quale sono offesi gli integumenti — **Compound-*fructification,*** (bot.) fruttificazione composta: quella che consiste in più flosculi confluenti — **Compound-*householder,*** conduttore: che s'intende col proprio proprietario sul prezzo di locazione — **Compound-*interest,*** (aritm.) interesse composto: interesse aggiunto al capitale perchè produca a sua volta interesse; metodo di calcolare tale interesse — **Compound-*leaf,*** (bot.) foglia composta: quella che risulta di parecchie foglioline riunite sopra un picciuolo — **Compound-*microscope,*** (fis.) microscopio composto: microscopio con una combinazione di lenti — **Compound-*motion,*** (mecc.) movimento composto: quello che è prodotto da due o più forze agenti ad un tempo in direzioni differenti, ma non opposte — **Compound-*quantity,*** numero complesso: (aritm.) quelli che esprimono la misura di una grandezza in differenti unità; (alg.) polinomio: espressione algebrica risultante di due o più quantità unite col segno + (più) o — (meno) — **Compound-*raceme,*** grappolo composto: quello che si compone di parecchi piccoli grappoli — **Compound-*ratio,*** (mat.) proporzione composta: rapporto che il prodotto degli antecedenti di due o più proporzioni ha col prodotto dei loro conseguenti — **Compound-*spike,*** spiga composta: spiga composta di piccole spighe — **Compound-*stem,*** stelo composto: stelo che si divide in rami — **Compound-*umbel,*** (bot.) ombella composta: ombella i cui raggi portano piccole ombelle alla loro sommità.

Compound, (c(ö)mpáund) *s.*, composto *m.*; massa o corpo formato dall'unione o mistura di due o più ingredienti o sostanze differenti.

Compound, (c(ö)mpáund) *s.*, aia o spazio circondante una casa (in India).

Compoundable, (c(ö)mpáundeb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of being compounded**), che si può comporre.

Compounder, (c(ö)mpáund(ö)r) *s.*, che compone o riunisce; mediatore *m.*: chi si adopera per condurre le parti contendenti ad una transazione; colui che ritira la querela contro un ladro dietro compenso; compositore amichevole che mette in accordo due parti litiganti.

Comprecation, (comprecḥé(l)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **united prayer**), il pregare insieme, preghiera unita.

to **Comprehend,** (comprehénd) *v.a.r.*, (lat.) comprendere; includere; afferrare mentalmente; capire — *I cannot* **comprehend** *your words,* non posso comprendere le vostre parole.

Comprehender, (comprehénd(ö)r) *s.*, colui che comprende, che concepisce, che afferra.

Comprehensible, (comprehénsib(ö)l) *ag.*, che può essere contenuto, compreso, rinchiuso: comprensibile: chiaro, intelligibile.

Comprehensibleness, (comprehénsib(ö)lnes) *opp.* **comprehensibility,** *s.*, comprensibilità *f.*: il poter essere compreso.

Comprehensibly, (comprehénsibli) *av.*, in maniera comprensibile, in maniera espressiva — *Words used* **comprehensibly,** parole comprensibili.

Comprehension, (comprehénsc(ö)n) *s.*, comprensione *f.*: l'atto di comprendere, di contenere, di racchiudere, di abbracciare; capacità che ha la mente di comprendere, di concepire, di accogliere idee; inclusione *f.*, estensione *f.*; sommario *m.*, riassunto *m.*; (log.) la somma degli attributi che implica un termine — *The* **comprehension** *of a passage of Shakespeare's* « *Hamlet* », il capire un brano dell'« Amleto » di Shakespeare — *Beyond our* **comprehension,** al di là della nostra comprensione.

Comprehensive, (comprehénsiv) *ag.*, vasto, esteso; che include o comprende parecchie cose; comprensivo: che ha il potere di afferrare parecchie cose in una sola volta coll'intelletto — *A* **comprehensive** *form of prayer,* una forma di preghiera che abbraccia tutto.

Comprehensively, (comprehénsivli) *av.*, con una grande estensione, in un senso molto esteso, in maniera energica.

Comprehensiveness, (comprehénsivnes) *s.*, estensione *f.*, portata *f.*; precisione *f.*, concisione: l'esprimere molte cose in poche parole; comprensività *f.*: facoltà mentale di comprendere, di concepire.

Comprehensor, (comprehéns(ö)r) *s.*, comprensore *m.*: colui che ha acquistato del sapere.

to **Compress,** (c(ö)mprés) *v.a.r.*, (lat.) comprimere; premere insieme; condensare, rinserrare, abbreviare.

Compress, (c(ö)mprés) *s.*, (lat.) (med.) compressa *f.*; pinnaiuolo *m.*: cuscinetto di tela morbida usato come bendaggio in una ferita.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** unita avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Compressed, (c(ö)mprésd) *ag.* e *part. pass.*, compresso, serrato, premuto insieme; condensato, ridotto a minime proporzioni; (*anat.*) appiattito nel senso della lunghezza — **Compressed** *air*, aria compressa — **Compressed** *letters*, caratteri allungati — *She stood with* **compressed** *lips*, stava con le labbra serrate.

Compressibility, (c(ö)mpresibíliti) *s.* compressibilità *f.*, comprimibilità *f.*

Compressible, (c(ö)mprésib(ö)l) *ag.*, compressibile, comprimibile.

Compressing, (c(ö)mpresing) *ag.*, comprimente.

Compression, (c(ö)mprésc(ö)n) *s.*, compressione *f.*: l'atto di comprimere; l'essere compresso; condensazione *f.* — **Compression** *ratio*, compressione volumetrica — *Lack of* **compression,** mancanza di compressione.

Compressive, (comprésiv) *ag.*, compressivo: che ha la forza di serrare, di comprimere; che serve a comprimere — **Compressive** *force*, forza di compressione.

Compressor, (c(ö)mprés(ö)r) *s.*, compressore *m.*: chi o ciò che comprime.

Comprisable, (c(ö)mpraisebel), *ag.*, che può essere compreso, conglobato.

Comprisal, (c(ö)mpráisel) *s.*, comprensione *f.*; il comprendere.

to **Comprise,** (c(ö)mpráis) *v. tr. r.*, contenere, includere, racchiudere, comprendere — *In a few words he* **comprised** *the history of the battle*, in poche parole egli espose la narrazione della battaglia — *A few score acres and about a dozen cottages* **comprised** *his belongings*, qualche ventina di iugeri e circa una dozzina di capanne costituivano i suoi possedimenti. — *The house* **comprises** *five bedrooms*, la casa comprende cinque camere da letto.

to **Comprobate,** (cómpr(ö)be(i)t) *v. intr. r.*, comprovare: provare efficacemente con parecchie prove.

Comprobation, (compr(ö)bé(i)sc(ö)n) *s.*, testimonianza o prova aggiunta ad altre.

Compromise, (cómpr(ö)mais) *s.*, compromesso *m.*, accomodamento *m.*, transazione *f.* — **Compromise** *with one's conscience*, transazione con la propria coscienza — *Policy of* **compromise,** politica di compromessi — *To agree to a* **compromise,** accettare una transazione — *To come to a* **compromise,** addivenire a un compromesso (accomodamento, transazione) — *To affect a* **compromise** *with some one*, transigere, fare una transazione con qualcuno — *Ours has been a policy of no* **compromise,** la nostra è stata una politica intransigente.

to **Compromise,** (cómpr(ö)mais) *r., tr. r.*, compromettere, pregiudicare, esporre a pericolo; accomodare, appianare per mezzo di un compromesso; accordare, transigere — *They* **compromised** *the affair*, essi aggiustarono l'affare — *To* **compromise** *one's honour*, compromettere il proprio onore — *To* **compromise** *oneself with some one*, compromettersi con qualcuno.

to **Compromise,** (compromáis) *v. intr. r.*, transigere, addivenire a un compromesso, accordarsi — *To* **compromise** *with some one*, accordarsi con qualcuno — *If he agrees to* **compromise,** se accetta un compromesso — *To* **compromise** *with one's conscience*, transigere con la propria coscienza.

Compromised, (cómpromaisd) *ag.*, compromesso, esposto, impegnato, rischiato.

Compromiser, (cómpromis(ö)r) *s.*, chi promette, chi transige.

Compromising, *ag.*, compromettente.

Compromissorial, (compromisóriel) *ag.*, compromissorio: relativo a compromesso o transazione.

to **Compromit,** (c(ő)mpr(ö)mit) *v. intr. r.*, (ant.) (si dice *to* **pledge by a previous action**), compromettere; impegnare con parole o atti intempestivi; arrischiare, porre a repentaglio.

Comprovincial, (compr(ö)vínscel) *s.* e *ag.* (poco usato) comprovinciale *m.*: persona soggetta alla stessa giurisdizione arcivescovile.

Comptible, (cáuntib(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **accountable; sensible**), responsabile; sensibile.

Comptness, (comptness) *s.*, nettezza *f.*

Comptonite, (comptonait) *s.*, (*min.*) comptonite *f.*: sostanza minerale proveniente dal Vesuvio.

Comptoir, (cón(g)tuor) *s.*, (la parola inglese è **counter**; **counting-house**), calcolatore; ufficio dei calcoli; banco *m.*, cassa *f.*

Comptometer, (comptomiter) *s.*, macchina calcolatrice *f.*

to **Comptroll,** (c(ö)ntról) *v. tr. r.*, (*ant.*) (più usato *to* **control**), controllare.

Comptroller, (c(ö)mtró(u)l(ö)r) *s.*, (*ant.*) (si dice **controller**), controllore *m.*: chi esercita il controllo; direttore *m.*, governatore *m.*; ufficiale che ha l'incarico di verificare i conti degli altri; che tiene i conti pubblici (in America).

Compulsative, (c(ö)mpőlsetiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **compulsatory**), coerci-

tivo: che obbliga, costringe colla forza, colla violenza.

Compulsatively, (c(ö)mpŏlsetivli) *av.*, per costringimento, per costrizione, forzatamente.

Compulsatory, (c(ö)mpŏlset(ö)ri) *ag.*, coercitivo: che costringe colla violenza fisica o morale.

Compulsion, (c(ö)mpŏlsc(ö)n) *s.*, costrizione *f.*, coercizione *f.* — *Under* **compulsion,** *on* **compulsion,** per forza — *To be under* **compulsion** *to do something,* essere costretto a fare qualcosa — *To obey only under* **compulsion,** ubbidire per forza — *To pay under* **compulsion,** pagare a malincuore.

Compulsionist (c(ö)mp(ö)lsc(ö)nist), *s.*, partigiano del servizio militare obbligatorio.

Compulsive, (c(ö)mpŏlsiv) *ag.*, coercitivo: obbligatorio, forzato.

Compulsively, (c(ö)mpŏlsivli) *av,* **Compulsorily,** (c(ö)mpŏls(ö)rili) *av.*, coercitivamente, obbligatoriamente, forzatamente.

Compulsory, (c(ö)mpŏls(ö)ri) *ag.*, coercitivo, obbligatorio, forzato — **Compulsory** *military training,* servizio militare obbligatorio — **Compulsory** *school attendance,* istruzione obbligatoria — **Compulsory** *system,* sistema coercitivo. — *Magistrate invested with* **compulsory** *powers,* magistrato investito di poteri coercitivi — *Theirs was a* **compulsory** *liquidation,* la loro fu una liquidazione forzata.

Compunction, (c(ö)mpŏnch-sc(ö)n) *s.*, compunzione *f.*: dolore morale prodotto dal pentimento; rimorso *m.*, contrizione *f.* — *He felt much* **compunction** *for his fault,* egli provò molto rimorso pel suo fallo — *To be seized with* **compunction,** avere un rimorso di coscienza — *Without* **compunction,** senza compunzione, senza scrupoli.

Compunctious (-sc(ö)us), *ag.*, pieno di compunzione.

Compunctiously, (-sc(ö)usli), *av.*, con un'aria di compunzione.

Compunctive, (compŏnchtiv) *ag.*, che produce pentimento; che sente compunzione: contrito.

Compurgation, (compörghé(i)sc(ö)n) *s.*, giustificazione di un accusato; testimonianza giustificatoria.

Compurgator, (cŏmpörghe(i)t(ö)r) *s.*, testimone giustificatorio.

Computable, (c(ŏ)mpiúteb(ö)l) *ag.*, (si dice pure **that may be computed**), calcolabile, che può essere calcolato, valutato.

Computation, (compiuté(i)sc(ö)n) *s.*, calcolo *m.*, computo *m.*: valutazione *f.*, stima *f.*; (legge) computazione *f.* — *Approximative* **computation,** calcolo approssimativo — *At the highest* **computation,** calcolando al massimo valore possibile — *Beyond* **computation,** incalcolabile — *Ecclesiastical* **computation,** computo ecclesiastico: calcoli che hanno per iscopo di determinare l'epoca della Pasqua — *To make a* **computation** *of something,* fare il calcolo di qualche cosa, calcolare, stimare qualche cosa — *On* **computation,** a conti fatti.

to **Compute,** (c(ö)mpiùt) *v. tr. r.*, computare: numerare; contare, calcolare; stimare, valutare; annoverare — *The population has been* **computed** *at 8000,* la popolazione è stata stimata a 8000.

Computer, (c(ö)mpiút(ö)r) *s.*, calcolatore *m.*: chi computa.

Computing, *s.*, valutazione *f.*, stima *f.*

Comrade, (c(ŏ)mred) *s.*, camerata *m.*, compagno *m.*, amico *m.* — **Comrade** *in arms,* compagno d'armi — **Comrades!** *A virile people forms its own collective security within its own frontiers,* Camerati! Un popolo virile forma la sua sicurezza collettiva entro le proprie frontiere.

Comradeship, (c(ŏ)mredscip) *s.*, cameratismo.

Con, (con) preposizione latina usata come prefisso di altre parole. Nei composti l'*n* finale si cambia in *l* davanti ad *l*, come in *to* **collect,** riunire, e in *m* davanti ad una labiale come in *to* **compare,** comparare. Davanti ad *h* o davanti ad una vocale la *n* si sopprime, come in *to* **coalesce,** crescere, fortificarsi, *to* **cohibit,** reprimere, ecc. Questo prefisso serve ad indicare sia l'unione, come in *to* **conjoin,** unire, sia la lotta, come in *to* **contend,** discutere, e in **conflict,** conflitto, ecc.

Con, (con) abbreviazione della preposizione latina *contra* contro. Nella locuzione **pro and con** (*for and against*), pro e contro, **con** designa la parte negativa di una questione. Impiegato sostantivamente indica una persona che propende per la negativa — *The pros and* **cons,** il pro e il contro.

to **Con,** (con) *v. tr. r.*, (poco usato) (si dice *to* **peruse**; *to* **study over**; *to* **learn**), leggere attentamente; mandar a memoria; studiare eccessivamente; (*mar.*) governare una nave — *To* **con** *thanks,* (si dice più *to* **be grateful**), essere grato

To **con**, opp. **con** *over a lesson*, imparare una lezione.

Conacre, (coné(ì)ch(ö)r) *s.*, il sistema di subaffittare la terra per ogni singolo raccolto.

Conacre, (coné(ì)ch(ö)r) *ag.*, relativo al sistema di subaffittare la terra per ogni singolo raccolto.

to **Conacre**, (coné(ì)ch(ö)r) *v. a. r.*, (si dice pure *to* **sub-let land**), assoggettare al sistema di subaffittare la terra per ogni singolo raccolto.

Conarium, (conéeriöm) *s.*, (greco) (anat.) (la parola inglese è **pineal-gland**), ghiandola pineale: glandoletta situata davanti al cervelletto.

Conation, (coné(ì)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (filos.) libero arbitrio *m.*: facoltà di operare con libera volontà.

Conative, (cónetiv) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to conation**), relativo al libero arbitrio.

Conatus, (coné(ì)tös) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **natural effort**), conato *m.*: sforzo materiale.

Concameration, (conchem(ö)ré(ì)sc(ö)n) *s.*, (si dice pure **arch, vault**), arco *m.*, volta *f.*

to **Concatenate**, (conchétene(ì)t) *v. a. r.*, (si dice *to* **chain together**), concatenare.

Concatenation, (conchetené(ì)sc(ö)n) *s.*, (lat.) concatenazione *f.*: serie di cose dipendenti le une dalle altre — *A* **concatenation** *of causes*, una concatenazione di cause.

Concause, (cóncoos) *s.*, concausa *f.*

Concavation, (conche(ì)vé(ì)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **the act of making concave**), il rendere concavo.

Concave, (cónche(ì)v) *ag.*, (franc.) concavo: avente una curva o superficie cava; scavato infossato (in senso generale) — *The* **concave** *shore of the Tiber*, le rive incavate del Tevere — *A* **concave** *leaf*, (bot.) una foglia concava: quella di cui l'orlo si eleva al disopra del disco.

Concave, (cónche(ì)v) *s.*, (franc.) curva concava; arco *m.*, volta *f.*, arcata *f.*

to **Concave**, (conché(ì)v) *v. a. r.*, si (dice *to* **make hollow**), incavare, rendere concavo o cavo; incavare.

Concave'y, (conché(ì)vli) *av.*, in maniera concava, cava.

Concaveness, (cónche(ì)vnes) *s.*, concavità *f.*, cavo *m.*

Concaviiy, (conchéviti) *s.*, concavità *f.*; l'essere concavo; la superficie interna di un corpo cavo sferico.

Concavo, (conché(ì)vo(u) *ag.*, concavo (si usa in composizione) — **Concavo-concave**, (si dice anche **double-concave**) (geom.) concavo-concavo: concavo su tutte e due le superfici — **Concavo convex**, (geom.) concavo-convesso: concavo da una parte e convesso dall'altra.

Concavous, (cónche(ì)vös) *ag.*, (poco usato) (si dice **concave**), concavo.

to **Conceal**, (c(ö)nssíil) *v. a. r.*, (lat.) nascondere o celare; tenere segreto; ritirare dalla pubblicità o dalla circolazione; (legge) ricettare (un ladro od oggetti rubati).

Concealable, (c(ö)nssíileb(ö)l) *ag.*, (ant.) che può essere nascosto, che può essere tenuto segreto.

Concealed, (conssíild) *ag.*, tenuto segreto.

Concealedness, (conssíildenes) *s.*, segreto *m.*, ciò che è occultato, nascosto, dissimulato.

Concealer, (c(ö)nssíil(ö)r) *s.*, colui che tiene segreto, che nasconde; non rivelatore *m.*; ricettatore *m.* (di un malfattore, di oggetti rubati).

Concealing, (c(ö)nssíilin(g) *s.*, azione di nascondere: dissimulazione; (legge) ricettazione *f.*

Concealment, (c(ö)nssíilment) *s.*, segretezza *f.*; il nascondere, il celare, il tenere segreto; l'essere nascosto tenuto segreto; segreto *m.*; dissimulazione *f.*; nascondiglio *m.*; (legge) soppressione delittuosa di oggetti o persone; ricettazione *f.*; al *pl.* **concealed lands**, (scozz.) possessioni nascoste, non dichiarate, dagli incaricati di procedere allo scioglimento dei monasteri sotto il regno di Enrico VIII — *To do in* **concealment**, fare in segreto — *To be anxious for the* **concealment** *of*, essere desideroso di nascondere, di fare mistero di — *To place in* **concealment**, circondare di mistero.

to **Concede**, (c(ö)nssíid) *v. a. r.*, (lat.) (si dice *to* **yield**), concedere; ammettere, cedere, abbandonare; garantire; fare una concessione, accordare.

to **Concede**, (c(ö)nssíid) *v. n. r.*, (si dice anche *to* **allow**), concedere; ammettere, permettere.

Conceit, (c(ö)nssíit) *s.*, (franc.) opinione *f.*, giudizio *m.*; pensiero *m.*, idea *f.*; stima esagerata di se stesso, vanità *f.*; fan-

---

tasia *f.*, capriccio *m.*; espressione o idea affettata, spiritosa o fantastica; presunzione *f.*; modello *m.*; immagini vuote, concettini *m. pl.* — *Out of* **conceit** *with*, a cui non piace più, non inclinato — *A witty* **conceit**, un pensiero spiritoso — *Idle* **conceit**, stupidaggini — *A strange* **conceit**, un'idea strana — *He has many* **conceits** *of great wisdom*, egli ha molte idee di grande saggezza — *To be wise in one's own* **conceit**, credersi molto saggio, aver alto concetto di sè stesso.

to **Conceit**, (c(ö)nssíit) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **conceive**), concepire, immaginare.

Conceited, (c(ö)nssíit(ö)d) *a.*, pieno di amor proprio; eccessivamente vano; egoistico — *To be* **conceited**, essere vanitoso — *Self* **conceited**, pieno di sè.

Conceitedly, (c(ö)nssíit(ö)dli) *av.*, in maniera affettata; con presunzione; bizzarramente.

Conceitedness, (c(ö)nssíit(ö)dnes) *s.*, (ant.) (si dice **self-conceit**), amor proprio, vanità *f.*, presunzione *f.*

Conceitless, (c(ö)nssíitles) *ag.*, (ant.) (si dice **without conceit**), stupido, sprovvisto di intelligenza; di testa dura.

Conceivability, (c(ö)nsiivebíliti) *s.*, concepibilità *f.*: il poter essere concepito o pensato.

Conceivable, (c(ö)nsíiveb(ö)l) *ag.*, che si può capire.

Conceivableness, (c(ó)nssíiveb(ö)lnes) *s.*, concepibilità *f.*: possibilità di concepire; l'essere concepibile.

Conceivably, (c(ö)nssíivebli) *av.*, in maniera concepibile.

to **Conceive**, (c(ö)nssíiv) *v.a.r.*, (franc.) concepire: diventare incinta di; formare nella propria mente un'idea, un concetto; immaginare o supporre come possibile; pensare — *I cannot* **conceive** *this mode of proceeding*, non posso comprendere questo modo di procedere — *To* **conceive** *esteem for*, acquistare stima per qd.

to **Conceive**, (c(ö)nssíiv) *v. n. r.*, (franc.) concepire: diventare gravida; formare un'idea, un concetto nella mente — *I cannot* **conceive** *how he did this work*, non posso immaginare come egli fece questo lavoro.

Conceived, (c(ö)nssíivd) *ag.*, immaginato, pensato.

Conceiver, (conssíiv(ö)r) *s.*, chi concepisce, chi comprende — *Wiser* **conceivers**, spiriti più penetranti.

Conceiving, (conssíivin(g) *s.*, concezione *f.*, intelligenza *f.*

Concelebrate, (conssélebre(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (si dice pure *to* **celebrate together**), celebrare insieme.

Concent, (c(ö)nsént) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **harmony**), concento *m.*: accordo di voci; armonia *f.*; conseguenza *f.*, accordo *m.*

to **Concent**, (c(ö)nsént) *v.a.r.*, (poco usato) si dice *to* **harmonize**), armonizzare.

to **Concentrate**, (cónssentre(i)t) *v. a. r.*, concentrare: portare, condurre ad un centro, ad un foco, ad un punto comune; (chim.) aumentare la densità dei corpi; ridurre un liquido nei suoi elementi essenziali depurandolo delle sostanze estranee — *All his efforts were* **concentrated** *on maintaining his wealth*, tutti i suoi sforzi erano concentrati nel conservarsi la sua ricchezza — *To* **concentrate** *upon*, concentrare su — *He* **concentrated** *his energy upon his business*, egli concentrò la sua energia nei suoi affari — *His mind was* **concentrated** *on the problem*, la sua mente era concentrata nel problema.

Concentrated, (cónssentre(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, concentrato — **Concentrated** *sulphuric acid*, acido solforico concentrato.

Concentration, (conssentré(i)sc(ö)n) *s.*, concentrazione *f.*: il concentrare; l'essere concentrato.

Concentrative, (cónssentre(i)tiv) *ag.*, concentrativo: atto a concentrare; che tende a concentrare.

Concentrativeness, (cónssentre(i)tivnes) *s.*, il potere di concentrazione; facoltà di fissare l'attenzione o i pensieri su qualche oggetto o punto.

Concentrator, (cónssentre(i)t(ö)r) *s.*, (min.) concentratore *m.*; apparecchio pneumatico per separare il metallo dal minerale greggio polverizzato.

to **Concentre**, (conssént(ö)r) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **draw to a common centre**), concentrare: condurre o dirigere verso un centro comune.

to **Concentre**, (conssént(ö)r) *v.n.r.*, (poco usato) si dice *to* **have a common centre**), concentrarsi: convergere verso un centro comune: adoperarsi per uno scopo comune.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere: **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ü** tedesca in *bösе*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*.

Concentric, (conssséntrich) *ag.*, concentrico: che ha un centro comune.

Concentrically, (conssséntricheli) *ag.*, concentricamente: in modo concentrico.

Concentricity, (conssentrissiti) *s.*, concentricità *f.*: l'essere concentrico.

Concentual, (c(ö)nsséntiuel) *ag.*, (poco usato) (si dice **harmonious**), armonioso, accordante.

Concept, (cónssept) *s.*, (lat.) (filos.) concetto *m.*: rappresentazione mentale di qualche cosa; nozione generale astratta.

Conceptacle, (conssséptech(ö)l) *s.*, (lat.) ricettacolo *m.*, recipiente *m.*: che può contenere qualchecosa; (bot.) follicolo *m.*: frutto secco di un solo carpello che si apre longitudinalmente solo lungo il margine interno.

Conceptible, (c(ö)nsséptib(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **conceivable**), concepibile, intelligibile.

Conception, (c(ö)nssép-sc(ö)n) *s.*, (biol.) concezione *f.*, concepimento *m.*: l'atto del concepire, la formazione prima dell'embrione o feto di un animale; l'essere concepito; (filos.) concezione *f.*: il percepire le idee; concetto *m.*, idea *f.*; opinione *f.*, sentimento *m.* — *False* **conception,** falso germe — *This is beyond my* **conception,** ciò è al disopra della mia concezione.

Conceptional, (conssépsc(ö)nel) *ag.*, (ant.) (filos.) (si dice **conceptual**), relativo alla concezione.

Conceptionalist, (c(ö)nssépsc(ö)nelist) *opp.* **conceptionist** *s.*, concettualista *m.*: sostenitore del concettualismo.

Conceptious, (c(ö)nsséps(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **pregnant; fruitful**), fecondo, fertile; prolifico.

Conceptive, (c(ö)nsséptiv) *ag.*, concettivo: capace di concepire.

Conceptual, (c(ö)nsséptiuel) *ag.*, (filos.) concettuale: relativo alla concezione.

Conceptualism, (c(ö)nsséptiuelism) *s.*, (fil.) concettualismo *m.*: dottrina secondo la quale le cose tutte non esistono in realtà, ma solo come concetti della mente del soggetto pensante.

Conceptualist, (c(ö)nsséptiuelist) *s.*, (filos.) concettualista *m.*: seguace del concettualismo.

Conceptualist, (c(ö)nsséptiuelist) *ag.*, concettualista: relativo al concettualismo.

Conceptualistic, (conséptiuelistic) *ag.*, concettualistico.

to **Concern,** (c(ö)nssörn) *v.a.r.*, concernere riguardare, appartenere a; avere rapporto, relazione o attinenza; interessare, prendere interesse a; importare a, toccare, trattarsi di; inquietare, turbare, affliggere — *That* **concerns** *your business,* quello è affar vostro —*That affair* **concerns** *you,* questo affare vi riguarda — *To be* **concerned,** essere impensierito per qualcosa —*To all whom it may* **concern,** a tutti quelli a cui ciò possa interessare — *To* **concern** *oneself about,* interessarsi a — *I am* **concerned** *in the arrangement of the apartment,* mi preoccupo della disposizione dell'appartamento — *My honour is* **concerned,** ne va del mio onore — *When a beautiful person is* **concerned,** quando si tratta di una bella persona —*I am much* **concerned** *about the haughtiness of my nephew,* mi addolora assai l'alterigia di mio nipote.

Concern, (c(ö)nssörn) *s.*, ciò che importa o è di interesse o di importanza per qualche persona; affare *m.*: ciò che si riferisce o appartiene a qualcuno; ansietà *f.*, cruccio *m.*; cura *f.*, interesse *m.*, sollecitudine *f.*; casa *f.*, impresa *f* (di commercio); afflizione *f.*, dolore *m* — *The parties of* **concern** *to your business,* le parti che interessano il vostro affare — *That is no* **concern** *of mine,* ciò non mi riguarda punto — *A matter of great* **concern,** un affare di grande importanza — *Have you any* **concern** *in this speculation?* avete qualche parte in questa speculazione? —*It is the same* **concern,** è la stessa cosa (o impresa) — *The* **concern** *went to ruin,* l'intrapresa andò in rovina.

Concernancy, (c(ö)nssörnenssi) *s.*, (poco usato) (si dice **concern**), interesse *m.*, affare *m.*, importanza *f.*

Concerned, (c(ö)nssörnd) *ag.* e *part. pass.*, interessato, coinvolto, impegnato; ansioso, che ha sollecitudine — *The parties* **concerned,** le parti interessate — *He was* **concerned** *in that business,* egli era interessato in quell'affare — *He is* **concerned** *in the fulfilment of the work,* egli c'entra per qualche cosa nel compimento del lavoro — *I am very much* **concerned** *for your misfortune,* sono molto addolorato della vostra disgrazia — *They are* **concerned** *about the chance of recovering their patrimony,* essi sono molto inquieti sulla probabilità di ricuperare il loro patrimonio — *I am much* **concerned** *for the loss of my best friend,* sono molto afflitto per la perdita del mio migliore amico.

Concernedly, (c(ö)nssörnedli) *av.*, con interesse; affettuosamente.

Concerning, (c(ö)nssörnin(g) *prep.*, con rispetto a, riguardo a — *As* **concerning** *me* opp. *as far as I am* **concerned,** per ciò che mi riguarda.

Concernment, (conssörnment) *s.*, ciò che interessa o concerne; affare *m.*; materia *f.*; importanza *f.* (ant.); cura *f.*, cruccio *m.*, sollecitudine *f.*; emozione *f.*, passione *f.*

to **Concert,** (c(ö)nssört) *v. a. r.*, (franc.) (si dice anche *to* **plan**), concertare: fare un piano, disporre; aggiustare; prendere misure insieme; intendersi.

Concert, (cónssert) *s.*, concerto *m.*; accordo fra più persone sopra un progetto; insieme armonico di suoni; trattenimento musicale pubblico; concordia — **Concert**-*pitch,* (mus.) diapason usato anticamente nei concerti, leggermente più alto del diapason ordinario, per rendere la musica più brillante — **Concert**-*room,* sala da concerto — *To go to a* **concert,** andare ad un concerto.

Concertante, (concertánte) *s.*, (ital.) (mus.) concertante *m.*: composizione per orchestra con parti speciali per istrumenti a solo; pezzo musicale per istrumenti a solo.

Concertante, (concertánte) *ag.*, (ant.) (ital.) (mus.) concertante: si dice di certe parti a solo emergenti in una composizione orchestrale.

Concertation, (conssörté(i)sc(ö)n *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **strife**), lotta *f.*, contesa *f.*

Concertative, (conssörtetiv) *ag.*, litigone, attaccabrighe: smanioso di addossarsi questioni, e che spesso le cerca.

Concerted, (c(ö)nssört(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, concertato: regolato di comune accordo; (mus.) disposto in parti — *A* **concerted** *affair,* un affare concertato, regolato anticipatamente.

Concertina, (conssörtina) *s.*, (germ.) concertina *f.*: strumento musicale inventato dal Weatstone.

Concertment, (conssörtment) *s.*, concertamento *m.*: azione di concertarsi, di intendersi per qualche opera in comune.

Concertion, (conssörsc(ö)n) *s.*, (ant.) l'atto di concertare.

Concerto, (concérto) *s.*, (ital.) (mus.) concerto *m.*: composizione per uno strumento con accompagnamento orchestrale.

Concessible, (conséssib(ö)l) *ag.*, concessibile.

Concession, (c(ö)nséssc(ö)n) *s.*, (franc.) concessione *f.*: l'atto del concedere; la cosa concessa: specialmente di privilegi dati da un governo per compiere lavori pubblici, ecc.; suddivisione delle città nel Canadà (in America) — *By way of* **concession,** per via di concessione — *He agreed as to the* **concession,** egli si accordò intorno alla concessione.

Concessionaire, (c(ö)nssésc(ö)neer) *s.* (franc.) concessionario *m.*: chi tiene una concessione per la costruzione di lavori pubblici, ecc.

Concessionary, (consésc(ö)neri) *ag.*, concessionabile.

Concessionist, (c(ö)nssésc(ö)nist) *s.*, (poco usato) concessionista *m.*: chi concede o garantisce una concessione.

Concessive, (c(ö)nséssiv) *ag.*, concessivo: che esprime concessione.

Concessively, (c(ö)nséssivli) *av.*, (ant.) (si dice **by way of concession**), per concessione, ammettendo ciò che potrebbe essere contestato.

Concessory, (c(ö)nsséss(ö)ri) *opp.* **conceding,** *ag.*, concessorio: che concede, che permette.

Conch, (conch) *s.*, (si dice anche **marine shell**), corno *f.*: conchiglia marina usata a guisa di tromba; (arch.) conca *f.*: superficie concava di una volta; (zool.) strombo gigante.

Concha, (cón(g)ca) *s.*, (lat.) (anat.) conca *f.*: cavità ovale che presenta la faccia esterna del padiglione dell'orecchio; (arch.) la superficie concava di una volta; la cupola di un abside; abside *m.*

Conchifer, (cón(g)chiför) *s.*, (zool.) conchilifero *m.*, mollusco fornito di conchiglia.

Conchifera, (con(g)chífora) *s. pl.*, (zool.) conchiliferi *m. pl.*: classe di molluschi, forniti di conchiglie.

Conchiferous, (con(g)chíförös) *ag.*, conchilifero: producente o avente conchiglia.

Conchite, (cón(g)cait) *s.*, (poco usato) (si dice **petrified shell**), conchite o lumachella *f.*: calcare conchigliaceo.

Conchitic, (con(g)chítich) *ag.*, conchigliaceo: composto di conchiglie, contenente molte conchiglie.

Conchoid, (cón(g)coid) *s.*, (geom.) concoide *f.*: curva simile ad una conchiglia inventata dal matematico greco Nicomede.

Conchoidal, (con(g)cóidel) *ag.*, (min.) concoidale: si dice della frattura presentata da certi minerali che battuti si spezzano in frammenti con superficie tondeggiante; (geom.) di curva simile alla concoide.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Conchological, (con(g)c(ö)lógichel) *ag.*, conchigliologico: appartenente alla conchigliologia.

Conchologist, con(g)cól(ö)gist) *s.*, conchigliologista *m.*: persona versata nella conchigliologia.

Conchology, (con(g)cól(ö)gi) *s.*, (zool.) conchigliologia *f.*: ramo della zoologia che tratta delle conchiglie e degli animali che ne sono forniti.

Conchometer, (con(g)cómet(ö)r) *s.*, (greco) (ant.) conchigliometro *m.*: strumento per misurare le conchiglie o le loro curve.

Conchospiral, (con(g)co(u)spáirel) *ag.*, a spirale, simile a quella di una conchiglia univalva.

Conchyliaceous, (con(g)chilié(i)sc(ös) *ag.*, (lat.) conchigliaceo: relativo, simile alle conchiglie; composto di conchiglie.

Conchyliologist, (con(g)chiliólogist) *s.*, persona versata nella conchigliologia.

Conchyliometry, (con(g)chiliómetri) *s.*, conchigliometria *f.*: arte o scienza di misurare le conchiglie o le loro curve.

Conchylious, (con(g)chíliös) *ag.*, della natura delle conchiglie, relativo alle conchiglie.

Concierge, (con(g)ssiérg(e) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **janitor, porter**), portinaio *m.*

Conciliable, (c(ö)nssílieb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be conciliated**), conciliabile: che può essere conciliato.

Conciliar, (c(ö)nssílier) *ag.*, consiliare: relativo ad un consiglio, ad un'assemblea.

to **Conciliate,** (c(ö)nssílie(i)t) *v. a. r.*, conciliare: cattivarsi; attrarre, acquistarsi l'affetto di qualcuno colla bontà o altre buone maniere; riconciliare — *To* **conciliate** *favour,* conciliare il favore.

Conciliating, (c(ö)nssílie(i)tin(g) *ag.*, conciliante: che concilia.

Conciliation, (c(ö)nssilié(i)sc(ö)n) *s.*, conciliazione *f.*: l'atto di conciliare; riconciliazione *f.*

Conciliative, (c(ö)nssílie(i)tiv) *ag.*, conciliativo, atto a conciliare.

Conciliator, (c(ö)nssílie(i)t(ö)r) *s.*, conciliatore *m.*: colui che concilia o pacifica.

Conciliatory, (c(ö)nssílie(i)t(ö)ri) *ag.*, conciliativo: che tende a pacificare.

Concinnity, (c(ő)nssiniti) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **harmony, elegance**), convenienza *f.*, decenza *f.*; consonanza *f.* (di parole).

Concinnous, (cónssinös) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **becoming, agreeable**), conveniente; piacevole, gradevole.

Concionator, (cónsc(ö)ne(i)t(ö)r) *s.*, (poco usato) predicatore *m.*

Concipient, (consípient) *ag.*, concepibile.

Concipiency, (consípiensi) *s.*, concepibilità *f.*

Concise, (c(ö)nssáis) *ag.*, (franc.) conciso: condensato e comprensivo; breve, terso, succinto.

Concisely, (c(ö)nssáisli) *av.*, concisamente, in poche parole.

Conciseness, (c(ö)nssáisnes) *s.*, concisione *f.*: l'essere conciso.

Concision, (c(ö)nssíg(i)ön) *s.*, (lat.) (teol.) circoncisione *f.*: termine applicato da S. Paolo agli insegnanti giudei che insistevano sulla necessità di una circoncisione esteriore

Concitation, (conssité(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **the act of exciting**), concitazione *f.*: l'azione di eccitare, di provocare movimento.

to **Concite,** (c(ö)nssáit) *v. a. r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **excite**), eccitare, provocare.

Concitizen, (conssítisen) *s.*, concittadino *m.*: chi è della stessa città di un altro.

Conclamation, (conclemé(i)sc(ö)n) *s.*, clamore *m.*: grido emesso da molte persone nello stesso momento.

Conclave, (cóncle(i)v) *s.*, (franc.) (eccl.) conclave *m.*: adunanza di cardinali segregati dal mondo per procedere all'elezione di un papa; luogo in cui si rinchindono; (fig.) assemblea segreta, clandestina.

Conclavist, (cóncle(i)vist) *s.*, conclavista *m.*: ecclesiastico che partecipa al conclave o che serve un cardinale per quanto dura il conclave.

to **Conclude,** (c(ö)nclúud) *v. a. r.*, (lat.) concludere, compiere, terminare, finire, portare a termine; dedurre, concludere, inferire: trarre una conclusione da un discorso, dare un giudizio finale; deliberare, stabilire, disporre, determinare, prendere una determinazione — *To* **conclude** *a work,* terminare un'opera — *What do you* **conclude** *from that?* che cosa inferite da ciò? che cosa concludete? — *To* **conclude** *a bargain,* concludere, decidere un contratto.

to **Conclude,** (c(ö)nclúud) *v. n. r.*, concludere, finire; venire ad una decisione: trarre una conseguenza; determinare; formarsi un'opinione, un giudizio finale — *I* **conclude** *from your words,* con-

cludo dalle vostre parole — *Often a thing begins well and* **concludes** *badly,* spesso una cosa comincia bene e finisce male.

Concludent, (c(ö)nclúudent) *ag.*, (poco usato) (si dice **involving a logical deduction**), concludente: che involge o contiene una deduzione logica.

Concluding, (c(ö)nclúudin(g) *ag.*, concludente: che conclude, finale.

Concludingly, (c(ö)nclúudin(g)li) *av.*, conclusivamente, in maniera concludente, con una prova irrefragabile.

Conclusible, (c(ö)nclúugib(ö)l) *ag.*, che può essere concluso, che può essere determinato.

Conclusion, (c(ö)nclúug(i)ön) *s.*, conclusione *f.*; fine *f.*, termine *m.*; ultima parte; decisione finale; deduzione da un ragionamento; (log.) la proposizione inferenziale di un sillogismo — *To come to no* **conclusion,** andare nell'uno via uno, non arrivare mai ad una conclusione — *To come to some* **conclusion,** venire ad una conclusione; (fig.) cavare cappa o mantello da una cosa — *In* **conclusion,** in conclusione, in somma delle somme — *There is no* **conclusion,** (fig.) zero via zero fa zero; non vi è costrutto — *To bring to a* **conclusion,** concludere, terminare — *The* **conclusion** *of a discourse,* la conclusione di un discorso — *To try* **conclusions** *with,* far concorrenza, lottare contro.

Conclusional, (c(ö)nclúug(i)önel) *ag.*, (poco usato) (si dice **concluding**), concludente, finale.

Conclusive, (c(ö)nclúusiv) *ag.*, conclusivo, concludente, decisivo, finale; efficace — *A* **conclusive** *argument*, un argomento efficace, concludente — *A* **conclusive** *answer*, una risposta concludente.

Conclusively, (c(ö)nclúusivli) *av.*, concludentemente, in maniera concludente, decisiva.

Conclusiveness, (c(ö)nclúusivnes) *s.*, l'essere concludente, decisivo; forza, carattere concludente.

Conclusory, (c(ö)nclúus(ö)ri) *ag.*, (ant.) (si dice **conclusive**) conclusorio: che tende a concludere; conclusivo, decisivo.

to **Concoagulate,** (concoéghiule(i)t) *v. a. r.*, coagulare, solidificare più cose insieme.

Concoagulation, (concoeghiulé(i)sc(ö)n) *s.*, coagulazione di più sostanze insieme.

to **Concoct,** (c(ö)ncócht) *v. a. r.*, (lat.) cuocere, preparare, (si dice più *to* **digest** nel senso di digerire), fare la digestione nello stomaco, cioè trasformare gli alimenti in chilo o nutrimento; far maturare; purificare; (fig.) digerire mentalmente; macchinare, complottare — *To* **concoct** *tempting delicacies,* preparare leccornie squisite.

Concocted, (c(ö)ncócht(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, cotto, digerito; purificato; maturato.

Concocter, (c(ö)ncócht(ö)r) *opp.* **concoctor,** *s.*, fautore *m.*, sedizioso *m.*, riottoso *m.* — *A* **concocter** *of seditions,* un agitatore, un fautore di sedizioni.

Concoction, (c(ö)ncóch-sc(ö)n) *s.*, cozione *f.*, concozione *f.*, (si dice più **digestion** nel senso di digestione); il processo per il quale gli alimenti sono cambiati in nutrimento; la cosa digerita; elaborazione *f.*; piano *m.*, complotto *m.*, disegno *m.*

Concoctive, (c(ö)ncóchtiv) *ag.*, (ant.) (si dice **digestive**), digestivo: che aiuta la digestione.

Concolour, (concólör) *ag.*, (poco usato) (si dice **of one colour**), concoloro: di un solo colore.

Concomitance, (c(ö)ncómitens) *opp.* **concomitancy,** *s.*, (franc.) concomitanza *f.*: accompagnamento di una o più cose accessorie colla principale.

Concomitant, (c(ö)ncómitent) *ag.*, concomitante: accompagnante; esistente in unione con.

Concomitant, (c(ö)ncómitent) *s.*, compagno *m.*, compagna *f.*; seguace *m.*

Concomitantly, (c(ö)ncómitentli) *av.*, in compagnia con altri; congiuntamente.

to **Concomitate,** (c(ö)ncómite(i)t) *v. a. r.*, accompagnare, seguire, scortare.

Concord, (cón(g)cord) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **agreement**), accordo fra due persone; concordia *f.*: unione nelle opinioni, nei sentimenti o negli interessi; (gramm.) concordanza *f.*: l'essere dello stesso genere, numero e persona; (mus.) accordo *m.*: combinazione di note gradevole all'orecchio; patto *m.*, convenzione *f.* — *We are completely in* **concord,** noi siamo del tutto d'accordo — *The* **concord** *of adjective and noun,* la concordanza dell'aggettivo e del nome — *The octave is the most perfect* **concord,** l'ottava è l'accordo più perfetto.

to **Concord,** (con(g)córd) *v. n. r.*, accordarsi, mettersi d'accordo.

Concordable, (concórdeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **harmonious**), accordante, armonioso; concorde.

Concordably, (concórdebli) *av.*, con accordo; concordemente.

Concordance, (concórdens) *s.*, concordanza *f.*: l'essere concordante; accordo *m.*; dizionario o indice in cui sono disposte alfabeticamente tutte le parole principali usate nella Bibbia, coll'indicazione del libro, del capitolo e del versetto in cui ciascuna si trova.

Concordancy, (concórdensi) *s.*, (poco usato) (si dice **agreement**), concordanza *f.*, accordo *m.*

Concordant, (concórdent) *ag.*, concordante.

Concordantly, (concórdentli) *av.*, (poco usato) in maniera concordante, di concerto, unitamente.

Concordat, (concórdet) *s.*, (lat.) (eccl.) concordato *m.*: convenzione o accordo fra il papa ed un principe od un governo per regolare le questioni ecclesiastiche.

Concordist, (concórdist) *s.*, (poco usato) (si dice **compiler of a concordance**), compilatore di una concordanza (nel senso di dizionario-indice della Bibbia).

to **Concorporate,** (concórpo(u)ret) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **incorporate**), incorporare: unire in un corpo o in una massa; incorporare insieme, mescolare.

Concorporation, (concorpo(u)ré(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **the act of concorporating**), incorporazione *f.*: unione di più cose in un corpo, in una massa unica.

Concourse, (cón(g)coors) *s.*, (franc.) concorso *m.*, folla *f.*, moltitudine *f.*, affluenza *f.*, assemblea *f.*; (fis.) punto di contatto; aggregamento.

Concremation, (concremé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (min.) (poco usato) (si dice **cremation**) l'azione di cremare insieme; massa derivata da solidificazione.

Concrement, (cóncrement) *s.*, il crescere insieme; (min.) massa formatasi per concrezione, per solidificazione naturale.

Concrescible, (concréssib(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **capable of growing together**), concrescibile: capace di crescere insieme; che può solidificarsi.

Concressive, (concréssiv) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **growing together**), crescente insieme; che congiunge.

Concrete, (cóncriit) *ag.*, (lat.) concreto: formato da una massa solida; (gramm.) che indica una cosa realmente esistente e non solo come un concetto della mente (in opposizione ad astratto); (mat.) che tratta di oggetti determinati — **Concrete** *term,* (log.) termine concreto: termine che indica sempre la qualità unita all'oggetto.

Concrete, (cóncriit) *s.*, concrezione *f.*: massa formata da concrezione; (log.) concreto *m.*: termine concreto — *A round leaf is a* **concrete,** (fig.) una pagnotta è cosa concreta; (costruz.) concreto o pietra artificiale: cemento inglese consistente in un miscuglio di cemento ordinario con pietre e ghiaia, usato nelle fondamenta di costruzioni elevate su terreni poco solidi.

to **Concrete,** (concrìit) *v.n.r.*, concretarsi, solidificarsi.

to **Concrete,** (concrìit) *v. a. r.*, concretare: rendere concreto, riunire in una massa particelle separate.

Concreted, (concrìit(ö)d) *ag.*, concretato: in una massa solida.

Concretely, (concrìitli) *av.*, in maniera concreta; in modo da comprendere il soggetto coll'attributo; non astrattamente.

Concreteness, (concrìitnes) *s.*, concrezione *f.*: l'essere concreto.

Concreter, (concrìit(ö)r) *s.*, apparecchio usato in pasticceria per concentrare il sciroppo durante l'ebollizione.

Concretion, (concrìisc(ö)n) *s.*, concrezione *f.*: l'atto di concretare; massa o materia solida che si forma crescendo insieme, per congelazione, condensazione, coagulazione o indurimento; (med.) calcolo *m.*: (geol.) aggregazione od unione di particelle in forma di palle più o meno regolari.

Concretional, (concrìisc(ö)nel) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to concretion**), concrezionale: relativo alla concrezione.

Concretionary, (concrìisc(ö)neri) *ag.*, concrezionario; caratterizzato da concrezioni; contenente concrezioni — **Concretionary** *deposits,* (geol.) depositi concrezionari: masse calcaree trovate negli strati alluvionali.

Concretionism, (concrìisc(ö)nism) *s.*, (teol.) concrezionismo *m.*: dottrina secondo cui il corpo e l'anima umana sono generati e crescono assieme.

Concretive, (concrítiv) *ag.*, concretivo: che produce concrezioni, che tende a formare una massa solida.

Concretively, (concrítivli) *av.*, in maniera concreta.

Concrimination, (concrimìné(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **joint accusation**), contro-querela *f.*: accusa presentata in opposizione ad un'altra.

Concubinage, (c(ö)nchiúbinidg(e) *s.*, concubinato *m.*; il vivere come marito e moglie senza matrimonio legale; lo stato di una concubina.

Concubinal, (c(ö)nchiúbinel) *ag.*, concubinale: relativo al concubinato.

Concubinary, (c(ö)nchiúbineri) *ag.*, (poco usato) (si dice **concubinal**), concubinale: che vive in concubinato.

Concubine, (cón(g)chiubain) *s.*, (franc.) concubina *f.*: donna che coabita con un uomo, al quale non è congiunta in matrimonio; mantenuta *f.*: amante mantenuta.

to **Conculcate,** (cóncölche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **tread down**), conculcare: camminare sopra, pestare (piuttosto in senso figurativo); (fig.) vilipendere, oltraggiare, tener soggetto.

Concupiscence, (conchiúpissens) *s.*, (franc.) concupiscenza *f.*: desiderio eccessivo e illegittimo dei piaceri sensuali; sensualità *f.*, lussuria *f.*

Concupiscent, (conchiúpissent) *ag.*; (poco usato) (si dice **lustful**) concupiscente: lussurioso, sensuale, libidinoso.

Concupiscible, (conchiupíssib(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **desirable**), concupiscente: incline ai piaceri materiali.

to **Concur,** (c(ö)ncŏr) *v. a. r.*, (lat.) concorrere; riunirsi allo stesso punto, incontrarsi, unirsi: unirsi in un'azione; accordarsi, aiutarsi in uno scopo comune — *To* **concur** *in,* concordare — *To* **concur** *with,* accordarsi — *The two men* **concur,** i due uomini sono d'accordo — *All good men will* **concur** *in that act of charity,* tutti gli uomini buoni concorreranno a quest'azione caritatevole.

Concurrence, (c(ö)ncŏrenss) *opp.* **concurrency,** *s.*, concorrenza *f.*: l'atto di concorrere incontro agli avvenimenti; unione di fatti; accordo di volontà, di opinioni, di progressi; combinazione di circostanze, di avvenimenti; accordo *m.*, consentimento *m.* — **Concurrency** *of jurisdiction,* concorrenza di giurisdizione.

Concurrent, (c(ö)ncŏrent) *ag.*, concorrente: che concorre; che agisce in unione o d'accordo; associato, concomitante; che contribuisce allo stesso effetto o risultato — **Concurrent** *consent,* consentimento unanime.

Concurrent, (c(ö)ncŏrent) *s.*, concorrente *m.*; chi o ciò che concorre.

Concurrently, (c(ö)ncŏrentli) *av.*, concorrentemente, insieme, in unione, d'accordo.

Concurrentness, (c(ö)ncŏrentnes) *s.*, l'essere concorrente.

Concurring, (c(ö)ncŏrin(g) *ag.*, concorrente: riunito o che si riunisce al medesimo punto; che si unisce nell'operare, che contribuisce allo stesso avvenimento o allo stesso effetto; (geom.) corrispondente, eguale.

Concussation, (concösé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **violent shock**), scossa *f.*: urto o agitazione violenta.

Concussion, (c(ö)ncŏsc(ö)n) *s.*, scossa *f.*: l'atto di scuotere con urto improvviso; l'essere scosso da un'esplosione, da un urto; commozione *f.*; (legge) concussione *f.*: reato che commette un pubblico ufficiale abusando del suo ufficio per ottenere guadagni illeciti; (med.) l'effetto di una scossa sul cervello — **Concussion** *of the brain,* commozione cerebrale.

Concussive, (c(ö)ncŏsiv) *ag.*, che ha il potere di scuotere o di agitare.

to **Cond,** (cond) *v. a. r.*, (ant.) (mar.) (si dice *to* **con**), comandare al timoniere, far dirigere.

to **Condemn,** (c(ö)ndém) *v.a.r.*, (franc.) condannare, censurare, biasimare, rimproverare; pronunciare un giudizio contro; colpire con una pena; giudicare non adatto all'uso; dichiarare confiscato — *He was* **condemned** *to five years of prison,* egli fu condannato a cinque anni di prigione — *To* **condemn** *a ship as unseaworthy,* dichiarare un vascello inservibile.

Condemnable, (c(ö)ndémneb(ö)l) *ag.*, condannabile: che può essere condannato, colpevole, biasimevole.

Condamnation, (condemné(i)sc(ö)n) *s.*, condanna *f.*: l'atto di condannare; la punizione inflitta.

Condemnatory, (c(ö)ndémnet(ö)ri) *ag.*, condannatorio: che condanna, che involge condanna.

Condemned, (c(ö)ndémd) *ag.*, condannato: dichiarato colpevole; dichiarato inutile;

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu, un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a* e *o*; (ö) suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

rigettato, gettato da parte; dannato, abbandonato; confiscato; censurato — **Condemned-*cell***, cella di condanna, di segregazione.

Condemnedly, (c(ö)ndémnedli) *av.*, (poco usato) (si dice **in a manner deserving condemnation**), in modo da meritare condanna, colpevolmente, delittuosamente.

Condemner, (c(ö)ndém(ö)r) *s.*, chi condanna, chi biasima, chi riprova.

Condemning, (c(ö)ndémin(g) *ag.*, condannante; censurante, biasimante; riprovante; che rigetta, che dichiara senza valore; confiscante.

Condensability, (c(ö)ndensebíliti) *s.*, condensabilità *f.*: l'essere condensabile.

Condensable, (c(ö)ndénseb(ö)l) *ag.*, condensabile: capace di essere condensato.

to **Condensate,** (condénse(i)t) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice più *to* **condense**), condensare: comprimere in una forma più stretta.

Condensation, (condensé(i)sc(ö)n) *s.*, condensazione *f.*: l'atto di rendere più denso o più compatto; l'essere condensato; (fig.) concisione *f.*, brevità *f.*

Condensative, (c(ö)ndénsetiv) *ag.*, condensativo: avente il potere di condensare.

to **Condense,** (c(ö)ndéns) *v. a. r.*, (franc.) condensare: rendere più denso o più compatto; comprimere, concentrare; (chim.) ridurre in forma più densa (come un gaz in liquido).

to **Condense,** (c(ö)ndéns) *v. n. r.*, (franc.) condensarsi: diventare denso o compatto; spessirsi, rinserrarsi.

Condense, (c(ö)ndéns) *ag.*, (poco usato) (si dice **condensed**), condensato, compatto.

Condensed, (c(ö)ndénsd) *ag.* e *part.pass.*, condensato: reso più denso o più compatto — **Condensed** *milk*, latte condensato.

Condenser, (condéns(ö)r) *s.*, condensatore *m.*: chi condensa o ciò che condensa; (fis.) ogni apparecchio che serve a liquefare i gaz; lente per concentrare la luce su di un oggetto; macchina per concentrare l'elettricità.

Condensible, (c(ö)ndénsib(ö)l) *ag.*, condensabile: capace di essere condensato.

Condensing, (c(ö)ndénsin(g) *ag.*, condensante: che rende più serrato o più compatto; a condensazione — **Condensing-*engine***, macchina da condensazione: macchina nella quale il vapore dopo che ha già fatto il lavoro, è condotto dal cilindro in un recipiente separato detto condensatore, in cui viene riportato allo stato liquido con un getto d'acqua fredda.

Condensity, (c(ö)ndénsiti) *s.*, (poco usato) condensamento *m.*: il condensare, l'essere condensato.

to **Condescend,** (condesséndi) *v.n.r.*, (lat.) acconsentire, sottomettersi; accomodarsi, conformarsi; discendere, abbassarsi, degnarsi, accondiscendere, secondare— *If he* **condescends** *to come with me*, se egli si degna di venire con me.

Condescendence, (condesséndens) *opp.* **condescendency,** *s.*, (ant.) (si dice **condescension**), condiscendenza *f.*: il cedere volontariamente; sottomissione volontaria ad un inferiore; compiacenza *f.*, affabilità *f.*

Condescending, (condesséndin(g) *ag.*, condiscendente: che cede ad inferiori, cortese, compiacente, senza fierezza — **Condescending** *air*, aspetto affabile.

Condescendingly, (condesséndin(g)li) *av.*, per condiscendenza, con compiacenza cortesemente.

Condescension, (condesséns*i*ön) *s.*, condiscendenza *f.*: l'atto di accondiscendere; condiscendenza volontaria verso un eguale od un inferiore; compiacenza *f.*, cortesia *f.*, affabilità *f.*

Condescensive, (condesséns*i*v) *ag.*, compiacente, cortese, affabile, condiscendente, indulgente.

Condign, (c(ö)ndáin) *ag.*, degno, adeguato; ben meritato; (teol.) condegno — **Condign** *punishment*, soddisfazione condegna: castigo eguale alla colpa.

Condignity, (c(ö)ndígniti) *s.*, (franc.) (ant.) (teol.) (si dice **deserts**), merito *m.*, mercede *f.*: merito di azioni umane reclamanti una ricompensa a titolo di giustizia.

Condignly, (c(ö)ndáinli) *av.*, (poco usato) (si dice **worthily**), degno, per merito; in maniera meritoria, condegnamente, proporzionato al merito.

Condiment, (cóndiment) *s.*, (lat.) condimento *m.*, salsa *f.*: ciò che rende più saporito un cibo.

Condisciple, (condissáip(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice **schoolfellow**), condiscepolo *m.*: compagno di scuola.

Conditement, (c(ö)ndáitment) *s.*, (poco usato), miscuglio di sciroppi, miele, zucchero e spezie, in forma di elettuario, usato una volta in farmaceutica.

Condition, (c(ö)ndísc(ö)n) *s.*, (franc.) condizione *f.*: qualità, stato, circostanze o

---

ö) nelle terminazioni **sc(ö)n**, **(ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **é**, **ö** accentato; **í**, **i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *cegliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **s** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla **r**.

caratteristiche esterne; grado *m.*: posizione nella vita; ciò da cui dipende qualche cosa; buon andamento di salute o di affari; stipulazione *f.*, accordo *m.*; stipulazione di un contratto — *Articles of* **conditions,** (mil.) capitolazione — *Social* **condition,** condizione sociale — *The little filly was in good* **conditions,** la piccola puledra era in ottime condizioni — *She is not in a* **condition** *to go out,* essa non è in condizione da uscire — *Persons of the best* **condition,** persone della più alta condizione — *These were the* **conditions** *of the bargain,* queste sono le condizioni del contratto.

to Condition, (c(ö)ndísc(ö)n) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **stipulate**), stipulare: fare condizioni.

to Condition, (c(ö)ndísc(ö)n) *v. a. r.*, (ant.) (si dice più *to* **agree on**), accordarsi: imporre condizioni a; testimoniare, esaminare (voce americana).

Conditional, (c(ö)ndísc(ö)nel) *ag.*, condizionale: contenente o implicante qualche condizione; fatto con limitazioni o riserve; non assoluto; (gramm.) esprimente una condizione — **Conditional-***mood,* modo condizionale.

Conditional, (c(ö)ndísc(ö)nel) *s.*, condizione *f.*, riserva *f.*, restrizione *f.*, limitazione *f.*; (gramm.) il condizionale: il modo dei verbi usato per esprimere un pensiero condizionato.

Conditionality, (c(ö)ndisc(ö)néliti) *s.*, l'essere condizionale, sottoposto a qualche condizione o limitazione.

Conditionally, (c(ö)ndísc(ö)neli) *ag.*, condizionatamente, condizionalmente,

Conditionary, (c(ö)ndísc(ö)neri) *ag.*, (poco usato) (si dice **conditional**), condizionale; convenuto, stipulato.

Conditioned, (c(ö)ndísc(ö)nd) *ag.*, condizionato: preparato, accomodato in modo conveniente (generalmente si usa in composizione); (filos.) sottoposto a condizioni; limitato (opposto ad assoluto).

Conditioning-House, (condísc(ö)nin(g) háus) *s.*, stabilimento per determinare il vero peso, la lunghezza e le condizioni della merce.

Conditory, (cóndit(ö)ri) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **hiding place**), ricettacolo *m.*, deposito *m.*, nascondiglio *m.*

Condolatory, (c(ö)ndó(u)let(ö)ri) *ag.*, (ant.) (si dice **expressing condolence**), che esprime condoglianza — *A* **condolatory** *epistle,* lettere di condoglianza.

to **Condole,** (c(ö)ndó(u)l) *v.a.r.*, piangere, lamentarsi; deplorare, condolere — *I come not to* **condole** *your lot,* non vengo per lamentare la vostra sorte.

to **Condole,** (c(ö)ndó(u)l) *v. n. r.*, (si dice anche *to* **sympathize with**), condolersi; affliggersi, partecipare al dolore; rammaricarsi, simpatizzare (seguito da *with*); fare le proprie condoglianze.

Condolement, (c(ö)ndó(u)lment) *s.*, (ant.) (si dice **condolence**), dolore *m.*, tristezza *f.*, condoglianza *f.*: il sentire dolore per le sventure altrui.

Condolence, (c(ö)ndó(u)lens) *s.*, condoglianza *f.*: l'atto di condolersi; sentimento di dolore per la sventura di altri; complimenti di condoglianza.

Condoler, (c(ö)ndó(u)l(ö)r) *s.*, chi esprime sentimenti di condoglianza.

Condoling, (c(ö)ndó(u)lin(g) *s.*, il condolersi, il prendere parte ai dolori di un altro; complimenti di condoglianza.

Condonation, (condo(u)né(i)sc(ö)u) *s.*, condono *m.*, perdono *m.*, remissione di una colpa.

to **Condone,** (c(ö)ndó(u)n) *v. a. r.*, (lat.) (in inglese si dice *to* **forgive**), condonare; dimenticare, perdonare (usato specialmente trattandasi di infrazione dei doveri coniugali).

Condor, (cóndoor) *s.*, (ornit.) condor *m.*: *sarcorhamphus gryphus* opp. *voltur gryphus,* uccello rapace della famiglia degli avoltoi.

to **Conduce,** (c(ö)ndiúss) *v.n.r.*, (lat.) (si dice più *to* **tend**), contribuire, promuovere un risultato, tendere — *This* **conduces** *to loss,* ciò contribuisce alla perdita.

Conducement, (c(ö)ndiússment) *s.*, tendenza *f.*, disposizione *f.*, direzione *f.*

Conducent, (c(ö)ndiússent) *ag.*, (poco usato) (si dice **conducible**), che tende, che contribuisce a.

Conducible, (c(ö)ndiússib(ö)l) *ag.*, che conduce, che contribuisce.

Conducibleness, (c(ö)ndiússib(ö)lnes) *s.*, (poco usato) (si dice **conducibility**), utilità *f.*, vantaggio *m.*: il poter servire, aiutare, contribuire a.

Conducibly, (c(ö)ndiússibli) *av.*, utilmente, vantaggiosamente.

Conducive, (c(ö)ndiússiv) *ag.*, vantaggioso, utile; che può contribuire, favorire — *That will be* **conducive** *to your health,* ciò contribuirà alla vostra salute.

Conduciveness, (c(ö)ndiússivnes) *s.*, (ant.) utilità *f.*: vantaggio *m.*

Conduct, (cóndöcht) *s.*, (franc.) salvacondotto *m.*; amministrazione *f.*, direzione

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

f.; condotta *f.*, maniera di agire; regolarità di vita (ant.) — *The* **conduct** *of his father was not praiseworthy,* la condotta di suo padre non era lodevole — *The* **conduct** *of war,* il sistema di guerra — *To be under the* **conduct** *of,* essere sotto la direzione di.

to **Conduct,** (c(ö)ndŏcht) *v. a. r.*, (franc.) condurre: guidare, dirigere; amministrare; (fis.) trasmettere (calore, elettricità, ecc.); (mus.) dirigere (un'orchestra) — *To* **conduct** *oneself,* comportarsi, regolarsi — *To* **conduct** *an affair,* trattare un affare — *To* **conduct** *an enterprise,* dirigere un'impresa — *He was* **conducting** *the office of Mr. X,* egli amministrava l'ufficio del Sig. X — *To* **conduct** *an army,* dirigere un' armata.

to **Conduct,** (c(ö)ndŏcht) *v.n.r.*, (fis.) condurre: agire come conduttore; (mus.) dirigere un'orchestra.

Conducibility, (c(ö)ndöchtibĭliti) *s.*, conducibilità *f.*, conduttibilità *f.*: proprietà di cui godono i corpi di lasciarsi attraversare in date condizioni dal calore o dall'elettricità — *The* **conductibility** *of the electric fluid,* la conduttibilità elettrica.

Conductible, (c(ö)ndŏchtib(ö)l) *ag.*, (fis.) conduttibile: che può essere condotto.

Conducting, (c(ö)ndŏchtin(g) *ag.*, conducente, dirigente, amministrante; (fis.) conduttore: chi si lascia attraversare dal calore o dall'elettricità — *Non-*conducting, non conduttore, coibente.

Conduction, (c(ö)ndŏch-sc(ö)n) *s.*, (fis.) conduzione *f.*: trasmissione per mezzo di un conduttore — **Conduction** *of the heat,* trasmissione del calore.

Conductitious, (condŏchtisc(ö)s) *ag.*, affittato a pagamento; impiegato mediante salario.

Conductive, (c(ö)ndŏchtiv) *ag.*, (fis.) conduttivo: avente il potere o la qualità di condurre.

Conductivity, (condöchtĭviti) *s.*, (fis.) conduttività *f.*: l'essere conduttivo.

Conductor, (c(ö)ndŏcht(ö)r) *s.*, conduttore *m.*: capo, guida, colui che conduce; (ferr.) capotreno *m.*, conduttore *m.*; vetturino pubblico; manovratore di un tramway; (fis.) corpo capace di trasmettere calore, elettricità, ecc.; (mus.) si dice anche **leader,** direttore, capo d'orchestra; (chir.) specie di bisturì usato un tempo per incidere — *He is the* **conductor** *of the orchestra of the chief theatre,* egli è il direttore di orchestra del teatro principale — **Conductor** *of a public carriage,* conduttore di una vettura pubblica — *Lightning-*conductor, parafulmine.

Conductorship, (c(ö)ndŏcht(ö)rscip) *s.*, mestiere di conduttore; funzioni di chi dirige, di chi conduce.

Conductory, (c(ö)ndŏcht(ö)ri) *ag.*, (ant.) (si dice **that conducts**), che conduce.

Conductress, (c(ö)ndŏchtres) *s.*, conduttrice *f.*: donna che dirige o guida.

Conduit, (cóndit) *s.*, (franc.) (si dice anche **pipe; channel**), canale *m.*; condotto *m.*: tubo, usualmente sotterraneo, per trasportare l'acqua od altri liquidi — *The* **conduits** *of my blood,* i canali del mio sangue.

Conduplicate, (condiúplichet) *ag.*, (lat.) duplicativo; (bot.) induplicato: doppio o ripiegato uno sull'altro.

Conduplication, (condiupliché(i)sc(ö)n) *s.*, raddoppiamento *m.*: il piegare in doppio; (bot.) induplicazione *f.*: forma di estivazione in cui i lati di un organo sono applicati ciascuno faccia a faccia.

Condurrite, (c(ö)ndúrit) *s.*, (min.) condurrite *f.*: minerale di rame che si trova nella miniera di Condurrow, in Cornovaglia.

Condylar, (cóndilaar) *opp.* **condyloid** *ag.*, (greco) (anat.) condilare, condiloide: avente l'apparenza di un condilo — **Condylar-***process,* (anat.) il condilo all'estremità della mascella inferiore.

Condyle, (cóndil) *s.*, (greco) (anat.) condilo *m.*: protuberanza delle articolazioni arrotondata da una parte e appiattita dall'altra.

Condyloma, (cóndilo(u)ma) *s.*, (med.) condiloma *m.*: escrescenza carnosa, dolorosa attorno e all'interno dell'ano, al perineo, ecc.

Condylope, (cóndilo(u)p) *opp.* **condylopod** *ag.*, (entom.) condilopo *m.*: termine adottato da Cuvier per gli animali articolati con zampe accoppiate, come i gamberi, i ragni.

Condylura, (condiliúra) *s.*, (entom.) condilura *f.*: specie di animali insettivori dell' America del Nord, simili alla talpa.

Cone, (có(u)n) *s.*, (franc.) (geom.) cono *m.*: figura solida descritta dalla rivoluzione di un triangolo rettangolo attorno ad uno dei cateti; ogni figura od oggetto simile ad un cono; (bot.) frutto conico

---

di diversi alberi; (geol.) rialzo di terra conico — **Cone** *in cone,* (geol.) concrezione, nei minerali di ferro argillosi, consistente di una serie di forme coniche riunitesi a formare un rialzo, conico a sua volta — **Cone**-*shaped,* che ha forma di cono — **Cone**-*shell,* conchiglia univalve conica — **Cone**-*wheat,* varietà di grano con spighe a forma conica.

Coneine, (cóne(i)n) *s.*, conicina *f.*, conina *f.*, cicutina *f.*: alcaloide estratto dalla cicuta officinale, di cui è il principio medicinale attivo.

Conepate, (có(u)npe(i)t) *opp.* **conepatl** *s.*, nome dato dai Messicani alla puzzola *f.* mammifero carnivoro dell' America, della famiglia delle mustele.

Coney, (có(u)ni) *s.*, (zool.) coniglio *m.*: quadrupede dell'ordine dei roditori, simile alla lepre, ma di minori dimensioni — **Coney**-*fish,* (itt.) barbio: pesce di acqua dolce — **Coney**-*Island,* celebre luogo di divertimenti a New York — **Coney**-*wool,* pelliccia di coniglio.

Confab, (cónfeb) contrazione di **confabulation**, confabulazione *f.*, conversazione *f.*

to **Confab,** (cónfeb) *v. n. r.*, confabulare.

to **Confabulate,** (c(ö)nfébiule(i)t) *v. n. r.*, confabulare: discorrere famigliarmente; chiacchierare; ciarlare.

Confabulation, (confebiulé(i)scö)n) *s.*, confabulazione *f.*: discorso famigliare, chiacchiera *f.*, ciarla *f.*

Confabulatory, (confébiulet(ö)ri) *ag.*, relativo alla conversazione famigliare.

Confalon, (cónfelon) *s.*, (eccl.) gonfalone *m.*: persona appartenente ad un'associazione per liberare i prigionieri cristiani dei Saraceni.

Confamiliar, (confemílier) *ag.*, (poco usato) (si dice **very intimate**), molto intimo, famigliare.

Confarreation, (conferié(i)sc(ö)n) *s.*, confarreazione *f.*: celebrazione solenne del matrimonio presso i Romani nella quale gli sposi mangiavano la focaccia di *farro,* cioè di farina, di sale ed acqua.

Confection, (c(ö)nféch-sc(ö)n) *s.*, confezione *f.*: l'atto di confezionare; confetto *m.*: frutto candito; (med.) elettuario *m.*, conserva *f.*

Confectionary, (c(ö)nféch-sc(ö)neri) *ag.*, (poco usato) preparato come un confetto.

Confectionary, (c(ö)nfech-sc(ö)neri) *s.*, (poco usato) confettiere *m.*,

Confectioner, (c(ö)nféch-sc(ö)n(ö)r) *s.* pasticciere *m.*, confetturiere *m.*, confettiere *m.*: fabbricatore e venditore di confetti, dolci, ecc.; cuoco pasticciere (in America).

Confectionery, (c(ö)nféch-sc(ö)n(ö)ri) *s.*, dolci o confetture in generale; confetti *m. pl.*, canditi *m. pl.*, ecc.; bottega da pasticciere; bar *m.* (in America)

Confector, (c(ö)nfécht(ö)r) *s.*, nell'antica Roma, specie di gladiatore, cui incombeva l'incarico di uccidere le fiere del circo quando diventassero troppo pericolose (letteralmente: terminatore, consumatore).

Confectory, (c(ö)nfécht(ö)ri) *ag.*, (poco usato) relativo al mestiere del confettiere.

Confectory, (c(ö)nfécht(ö)ri) *s.*, (poco usato) dolci *m. pl.*, confetture in generale; confetti *m. pl.*, canditi *m. pl.*; bottega da pasticciere; bar *m.* (in America).

Confederacy, (c(ö)nféd(ö)ressi) *s.*, associazione *f.*, lega *f.*: unione di più persone che si impegnano di sostenersi le une colle altre; unione *f.*, impegno *m.*, trattato *m.*; confederazione *f.*; coalizione *f.*; congiura *f.*, cospirazione *f.*

Confederate, (c(ö)nféd(ö)ret) *ag.*, (lat.) confederato: unito in lega, alleato; (storia) applicato agli Stati meridionali dell'America del Nord nella guerra di secessione (1860-65) — **Confederate** *in crime,* associato nel delitto — **Confederate** *war,* guerra fatta da potenze confederate.

Confederate, (c(ö)nféd(ö)ret) *s.*, confederato *m.*: membro di una confederazione; alleato; (storia) uno degli Stati meridionali dell' America del Nord nella guerra di secessione (1860-65).

to **Confederate,** (c(ö)nfed(ö)ré(i)t) *v. n. r.*, confederarsi, allearsi; unirsi in lega, in confederazione.

to **Confederate,** (c(ö)nfed(ö)ré(i)t) *v. a. r.*, confederare: formare una lega, alleare.

Confederated, (c(ö)nféd(ö)re(i)t(ö)d) *ag.*, confederato, alleato.

Confederation, (c(ö)nfed(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, confederazione *f.*: l'atto di riunire in confederazione; lega per sostegno ed aiuto reciproco; corpo di confederati.

Confederative, (c(ö)nféd(ö)retiv) *ag.*, confederale: della natura di una confederazione.

to **Confer,** (c(ö)nfór) *v. n. r.*, (lat.) conferire: consultarsi, prendere consiglio.

to **Confer,** (c(ö)nfór) *v. a. r.*, conferire: dare, accordare; consultare insieme,

comparare — *To* **confer** *a living upon,* conferire un beneficio (che procura da vivere).

Conferee, (conförí) *s.*, beneficiario *m.*: colui al quale è stato conferito qualche cosa; consulente *m.*: chi è consultato.

Conference, (cónförenss) *s.*, conferenza *f.*: l'atto di conferire; riunione per consultarsi, discutere, deliberare; riunione dei due rami di una legislatura per regolare divergenze; discorso *m.*; lezione esposta in pubblico.

Conferential, (conförénscel) *ag.*, (poco usato) (si dice **pertaining to a conference**), conferenziale: relativo ad una conferenza.

Conferment, (c(ö)nfórment) *s.*, conferimento *m.*: l'atto di conferire.

Conferrable, (confóreb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **capable of being conferred**), conferibile; che può essere conferito, concesso.

Conferrer, (confór(ö)r) *s.*, chi conferisce o consulta; chi accorda.

Conferring, (confórin(g) *s.*, conferimento *m.*, collazione *f.*: azione di dare, di conferire, di accordare; comparazione *f.*, esame *m.*

Conferruminated, (conförúmine(i)t(ö)d) *ag.*, (bot.) così strettamente unito da essere indistinto.

Conferva, (c(ö)nfórva) *s.*, (lat.) (bot.) conferva *f.*: genere di alghe, a forma di filamenti semplici, verdi; (al *pl.* **confervæ**) ogni pianta del genere conferva.

Confervaceous, (conförvé(i)sc(ö)s) *s.*, (bot.) confervaceo: della famiglia di alghe di cui è tipica la conferva.

Conferval, (c(ö)nfórvel) *ag.*, (bot.) appartenente alla famiglia delle confervacee.

Conferval, (c(ö)nfórvel) *s.*, conferva *f.*, borracine d'acqua: ogni pianta del genere conferva.

Confervites, (c(ö)nfórváitlis) *s.*, (geol.) confervite *f.*: piante fossili affini alle conferve.

Confervoid, (c(ö)nfórvoid) *ag.*, (bot.) confervoide: che assomiglia al genere conferva; consistente in un'unica fila di cellule.

Confervoid, (c(ö)nfórvoid) *s.*, (bot.) confervoide *m.*: alga simile ad una conferva.

to **Confess,** (c(ö)nfés) *v. a. r.*, (franc.) confessare: riconoscere, ammettere; dichiarare adesione o credenza *m.*; manifestare; (eccl.) fare la confessione dei propri peccati; udire, ricevere la confessione di; provare, attestare; mostrare coll'affetto — *To* **confess** *Jesus Christ,* confessare Gesù Cristo — *I* **confess** *I was very satisfied,* confesso che fui molto soddisfatto.

to **Confess,** (c(ö)nfés) *v.n.r.*, fare confessione a; (eccl.) fare la confessione ad un prete; udire la confessione di un penitente.

Confessant, (c(ö)nfésent) *ag.*, (poco usato) (si dice **one who confesses to a priest**), penitente *m.* e *f.*: chi si confessa ad un prete.

Confessed, (c(ö)nfésd) *ag.*, confessato: riconosciuto per vero; che ha fatto la propria confessione ed ha ricevuto l'assoluzione da un prete.

Confessedly, (c(ö)nfésedli) *av.*, incontestabilmente, apertamente, senza contraddizione; di sua propria confessione.

Confession, (c(ö)nfésc(ö)n) *s.*, confessione *f.*: l'atto di confessare; il dichiararsi colpevole; dichiarazione franca; (eccl.) il confessare i propri peccati ad un prete per riceverne l'assoluzione — **Confession** *of faith,* (teol.) confessione di fede: formulario contenente gli articoli di fede, cui la Chiesa comanda di credere — *To go to* **confession,** andare a confessarsi; confessare i propri peccati ad un prete.

Confessional, (c(ö)nfésc(ö)nel) *s.*, confessionale *m.*; casotto o stanzino chiuso in cui siede il prete per udire le confessioni.

Confessionalism, (c(ö)nfésc(ö)nelism) *s.*, (eccl.) confessionalismo *m.*: il principio o la pratica di fare confessione o di formulare gli articoli di fede di una religione, imponendone la credenza.

Confessionalist, (c(ö)nfésc(ö)nelist) *s.*, confessore *m.*: il prete che confessa i penitenti.

Confessionary, (c(ö)nfésc(ö)neri) *ag.*, (poco usato) confessionale; relativo alla confessione.

Confessionary, (c(ö)nfésc(ö)neri) *s.*, (poco usato) (si dice **confessional**), confessionale *m.*

Confessor, (c(ö)nfés(ö)r) *s.*, (teol.) confessore *m.*: prete che riceve le confessioni; titolo applicato ai santi non martiri.

Confessorship, (c(ö)nfés(ö)rscip) *s.*, funzioni di confessore.

Confest, (c(ö)nfést) *ag.*, (più usato **confessed**), confessato, riconosciuto: che ha fatto confessione ad un prete e ne ha ricevuto l'assoluzione.

Conficient, (confíscent) *ag.*, (più usato **that which causes**), che causa, che procura.

Confidant, (confidant) *s.*, (*si femm.* **confidante**), confidente *m.*: persona a cui si affidano segreti; amico intimo.

to **Confide,** (c(ö)nfáid) *v. n. r.*, (lat.) confidare, avere fiducia o confidenza, contare su, fidarsi — *You may* **confide** *in me,* voi potete contare su di me.

to **Confide,** (c(ö)nfáid) *v. a. r.*, (lat.) confidare: commettere alla cura di una persona fidando nella sua onestà; dare incarico a — *To* **confide** *to,* confidare, affidare — *Little tasks were* **confided** *to his care,* gli vennero affidati dei lavori facili.

Confidence, (cónfidens) *s.*, fiducia *f.*: sicurezza fondata sulla probità, sulla discrezione di qualcuno; baldanza *f.*, sicurezza *f.*; motivo di fiducia, di fede; l'essere degno di fiducia; confidenza *f.* — **Confidence**-*man,* persona che truffa alcuno abusando della sua fiducia — **Confidence**-*trick,* truffa all'americana — *To put, to place in* **confidence,** mettere la propria fiducia; avere fiducia in — *Your* **confidence** *has been misplaced,* la vostra fiducia è stata mal riposta — *I will tell you that in* **confidence,** io vi dirò questo in confidenza — *To inspire* **confidence,** ispirare confidenza.

Confident, (cónfident) *ag.*, pieno di fiducia, sicuro, certo, assicurato; positivo, dogmatico; confidente, senza sospetto, temerario, ardito, sfrontato — *I am* **confident** *in this affair,* io ho fiducia in questo affare — *A* **confident** *talker,* un parlatore perentorio, deciso — *To be* **confident** *of one's success,* essere sicuro del proprio successo — *To grow* **confident,** prendere confidenza.

Confident, (cónfident) *s.*, confidente *m.*: amico del cuore a cui si confidano i segreti.

Confidential, (confidénscel) *ag.*, di fiducia, sicuro: in cui si può avere fiducia; confidenziale: che deve essere trattato segretamente o tenuto segreto; detto o riportato in confidenza — **Confidential** *friend,* amico in cui si ha completa fiducia — *To be* **confidential** *with,* parlare a cuore aperto con — *A* **confidential** *hint,* un consiglio confidenziale.

Confidentially, (confidénscelì) *av.*, confidenzialmente, con confidenza.

Confidently, (cónfidentlì) *av.*, con fiducia, con sicurezza.

Confidentness, (confidéntnes) *s.*, fiducia *f.*: l'avere piena certezza.

Confider, (confáid(ö)r) *s.*, chi confida, chi si fida di un altro.

Confidingness, (confáidin(g)nes) *s.*, fiducia *f.*: disposizione alla fiducia.

to **Configurate,** (confíghiure(ì)t) *v. n. r.*, rappresentare una figura (come gli astri) gli uni rispetto agli altri).

Configuration, (confighiuré(ì)sc(ö)n) *s.*, configurazione *f.*: forma, figura esterna.

to **Configure,** (confíghiur) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **arrange into shape**), configurare, raffigurare: dare una forma, una figura; disporre in una certa forma o figura.

Confinable, (c(ö)nfáineb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be confined**), che può essere confinato.

to **Confine,** (c(ö)nfáin) *v. a. r.*, confinare: chiudere, restringere, limitare: tenere nei limiti; relegare; reprimere, contenere — *They* **confined** *them on an island,* essi li confinarono in un'isola — *To* **confine** *oneself to the house,* confinarsi in casa — *To* **confine** *oneself to a province,* confinarsi in una provincia — *He* **confined** *himself to one walk a day,* egli si limitò ad una passeggiata al giorno — *To* **confine** *one's remarks to a particular thing,* limitare le proprie osservazioni ad una cosa particolare — *To* **confine** *a lawless passion,* reprimere una passione sfrenata — *To* **confine** *men by laws,* frenare gli uomini con le leggi.

to **Confine,** (c(ö)nfáin) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice più *to* **border**), confinare; toccare il limite, essere limitrofo o contiguo — *France* **confines** *upon* o *on Spain* la Francia confina colla Spagna..

Confined, (c(ö)nfáind) *ag.*, confinato: rinchiuso, ristretto, limitato; costretto a letto (specialmente delle donne pel parto); costipato, serrato.

Confineless, (c(ö)nfáinles) *ag.*, (poco usato) senza limiti, illimitato.

Confinement, (c(ö)nfáinment) *s.*, l'atto di confinare; l'essere confinato; freno *m.*, restrizione *f.*; imprigionamento *m.*, prigione *f.*, detenzione *f.*; l'essere costretti a star chiusi in casa per malattia od altro; puerperio *m.*; (mil.) arresti *m.pl.* — *During her* **confinement,** durante l'epoca del puerperio.

Confiner, (c(ö)nfáin(ö)r) *s.*, chi o ciò che limita o restringe; essere [che tiene di due nature differenti; essere intermediario.

Confinity, (c(ö)nfíniti) *opp.* **nearness,** *s.*, vicinanza *f.*, contiguità *f.*

---

to Confirm, (c(ö)nfŏrm) *v. a. r.* rendere fermo, consolidare, fortificare; assicurare, ratificare con una decisione nuova; rendere valido; dimostrare, provare; attestare la certezza di un fatto: (eccl.) amministrare il sacramento della confermazione o cresima — *I* **confirm** *that on my honour,* ve ne assicuro sul mio onore — *To* **confirm** *an opinion,* confermare un'opinione — *To* **confirm** *an order,* confermare un ordine.

Confirmable, (c(ö)nfŏrmeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be confirmed**), che può essere confermato, stabilito o ratificato; dimostrabile: che può essere dimostrato.

Confirmation, (c(ö)nfŏrmé(i)sc(ö)n) *s.*, conferma *f.*: azione di rendere più fermo, più sicuro, più certo; testimonianza corroborante; (eccl.) cresima *f.*, confermazione *f.*: sacramento che si amministra dal vescovo — *These reports want* **confirmation,** queste voci han bisogno di una conferma.

Confirmative, (c(ö)nfŏrmetiv) *ag.*, confermativo: avente il potere di confermare.

Confirmatively, (c(ö)nfŏrmetivli) *av.*, in maniera confermativa.

Confirmator, (c(ö)nfŏrmé(i)t(ö)r) *s.*, confermatore *m.*: chi conferma; ciò che conferma.

Confirmatory, (c(ö)nfŏrmet(ŏ)ri) *ag.*, confermatorio, confermativo: che tende a confermare, che conferma; (eccl.) relativo al rito della confirmazione.

Confirmed, (c(ö)nfŏrmd) *ag.*, confermato: reso più fermo, fortificato; stabilito, dimostrato, accertato, perfetto; (eccl.) che ha ricevuto la confermazione; inveterato; matricolato, compito — *A* **confirmed** *thief,* un ladro di professione — *A* **confirmed** *liar,* un bugiardo matricolato.

Confirmedly, (c(ö)nfŏrmedli) *av.*, con certezza, fermamente.

Confirmedness, (c(ö)nfŏrmedness) *s.*, stato cronico, natura inveterata di una malattia.

Confirmee, (c(ö)nfŏrmi) *s.*, colui al quale è confermata qualche cosa.

Confirmer, (c(ö)nfŏrm(ö)r) *s.*, (si dice più **one who confirms**), colui o ciò che conferma, che stabilisce, che dimostra.

Confirming, (c(ö)nfŏrmin(g) *ag.*, che tende a confermare, che conferma.

Confirmingly, (c(ö)nfŏrmin(g)li) *av.*, in maniera da confermare, da dimostrare, da provare.

Confirmity, (c(ö)nfŏrmiti) *s.*, (fam. per **infirmity**), infermità *f.*

Confirmor, (c(ö)nfŏrm(ö)r) *s.*, (ant.) (legge) (si dice **one who confirms**), confermatore *m.*: colui che conferma.

Confiscable, (cónfis-cheb(ö)l) *opp.* **confiscatory** *ag.*, (ant.) (si dice **liable to confiscation**), confiscabile: che può essere confiscato, soggetto a confisca.

to Confiscate, (cónfis-che(i)t) *v. a. r.*, (lat.) confiscare, aggiudicare: dichiarare acquistato dal tesoro pubblico.

Confiscated, (cónfis-che(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, confiscato: aggiudicato al tesoro pubblico.

Confiscation, (confis-ché(i)sc(ö)n) *s.*, confisca *f.*: l'atto di confiscare; (fig.) saccheggio *m.*, furto *m.*

Confiscator, (cónfis-che(i)t(ö)r) *s.*, confiscatore *m.*: colui che confisca.

Confiscatory, (confís-chet(ö)ri) *ag.*, relativo a, o implicante la confisca.

Confitent, (cónfitent) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **one who confesses to a priest**), penitente *m.*: colui che confessa i suoi peccati ad un prete.

Confiteor, (confítior) *s.*, preghiera di confessione della chiesa latina.

Confiture, (cónfitiur) *s.*, (franc.) (ant.) (la parola inglese è **sweetmeat**), confetture *f. pl.*, dolci *m. pl.*, confetti *m. pl.*

to Confix, (c(ö)nfích-s) *v.a.r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **fix firmly**), fissare, attaccare fermamente, legare, inchiodare; confinare.

Conflagrant, (conflé(i)grent) *ag.*, (poco usato) (si dice **involved in a common fire**) conflagrante: che brucia con un'altra cosa; avvolto da una fiamma comune; in conflagrazione.

to Conflagrate, (cónflegre(i)t) *v.a.* e *n.r.*, (si dice più *to* **burn up**), bruciare.

Conflagration, (conflegré(i)sc(ö)n) *s.*, conflagrazione *f.*, incendio *m.*

Conflagrative, (conflégre(i)tiv) *ag.*, che produce una conflagrazione.

to Conflate, (conflé(i)t) *v. a. r.*, (si dice più *to* **blow together,** *to* **produce**), riunire, interpretare (varianti di un testo).

Conflation, (conflé(i)sc(ŏ)n) *s.*, il soffiare assieme.

Conflexure, (conflécch-sc(ŏ)r) *s.*, flessione *f.*, piega *f.*

Conflict, (cónflicht) *s.*, (franc.) conflitto *m.*: collisione violenta; contesa *f.*, lotta *f.*, gara *f.*; agonia *f.*: lotta dello spirito col corpo — *The* **conflict** *of the two armies was terrible,* lo scontro fra le due armate fu terribile — *The final* **conflict,** l'ultimo conflitto, l'agonia.

to **Conflict,** (c(ö)nflícht) *v. n. r.*, venire in collisione; lottare contro, combattere; essere in opposizione, in disaccordo; essere dissenziente.

Conflicting, (c(ö)nflíchtin(g) *ag.*, contraddittorio; irriconciliabile; opposto, contrario — **Conflicting** *views,* vedute opposte — **Conflicting** *passions,* passioni opposte.

Confliction, (confích-sc(ö)n) *s.*, collisione violenta; lotta.

Conflictive, (c(ö)nflíchtiv) *ag.*, (ant.) (si dice **conflicting**), che tende al conflitto, alla lotta, irriconciliabile.

Confluence, (cónfluenss) *opp.* **confluxion,** *s.*, (lat.) confluenza *f.*: unione di due o più corsi d'acqua; il punto in cui avviene tale unione; affluenza *f.*, folla *f.*: riunione, concorso di persone; collezione *f.*, riunione *f.*

Confluent, (cónfluent) *ag.*, confluente: che s'incontra e si unisce con un altro fiume o torrente; (bot.) unito alla base, crescente in ciuffi; (med.) che corrono insieme e si espandono su una grande superficie del corpo (come le pustole) — *To be* **confluent,** confluire — **Confluent** *small-pox,* vaiuolo invadente.

Confluent, (cónfluent) *s.*, confluente *m.*: corso d'acqua tributaria che si getta in un altro.

Conflux, (cónflöch-s) *s.*, (lat.) confluenza *f.*: l'incontrarsi ed unirsi di due o più corsi d'acqua; affluenza *f.*, si dice più **multitude, crowd** nel senso di folla *f.*

Confluxibility, (conflöch-sibíliti) *s.*, (poco usato) (si dice **tendency of fluids to unite**), tendenza che hanno i liquidi ad unirsi.

Confluxible, (c(ö)nflöch-sib(ö)l) *ag.*, che tende a correre o scorrere insieme.

Confluxibleness, (c(ö)nflöch-sib(ö)lnes) *s.*, tendenza che hanno i liquidi ad unirsi.

to **Conform,** (c(ö)nfórm) *v. a. r.*, (franc.) conformare: ridurre alla stessa forma; apparenza e carattere; (ant.) accomodare — *To* **conform** *to,* rendere conforme, simile — *To* **conform** *one's self,* conformarsi, uniformarsi a qc. — *To* **conform** *ourselves to your mode of proceeding,* per uniformarci al vostro esempio — *To* **conform** *a thing to a model,* fare una cosa secondo un modello.

to **Conform,** (c(ö)nfórm) *v. n. r.*, conformarsi: compiacere, assentire, essere in armonia, essere d'accordo; (eccl.) entrare nel seno di una Chiesa, annettere.

Conformability, (c(ö)nformebíliti) *s.*, conformabilità *f.*: l'essere conformabile.

Conformable, (c(ö)nfórmeb(ö)l) *ag.*, conformabile: che si può conformare, adattare; conforme: corrispondente, avente la forma esteriore uguale o simile; simile d'opinioni, di maniere, di qualità morali; convenevole, conseguente, d'accordo (geol.) concordante (si dice della stratificazione, allorchè gli strati sono tra loro paralleli) — **Conformable** *strata,* strati in stratificazione concordante — *Nature is* **conformable** *to herself,* la natura è conseguente a se stessa.

Conformableness, (c(ö)nfórmeb(ö)lnes) *s.*, conformabilità *f.*: l'essere conforme.

Conformably, (c(ö)nfórmebli) *av.*, conformemente, convenientemente, d'accordo.

Conformance, (c(ö)nfórmenss) *s.*, conformità *f.*, somiglianza *f.*, similitudine *f.*: accordo *m.*, congruenza *f.*; l'atto di conformarsi al culto d'una Chiesa.

Conformate, (c(ö)nfórmet) *ag.*, (poco usato) (si dice **having the same form or appearance**), avente la stessa forma od apparenza

Conformation, (c(ö)nformé(i)sc(ö)n) *s.*, conformazione *f.*: l'atto di formare o conformare: la maniera con cui è formato un corpo; forma *f.*; struttura particolare di un corpo, disposizione delle parti che lo compongono.

Conformer, (c(ö)nfórm(ö)r) *s.*, (ant.) si dice **one who conforms**), colui che si conforma alle dottrine comandate.

Conformist, (c(ö)nfórmist) *s.*, (eccl.) conformista *m.*: chi si conforma al culto della Chiesa d'Inghilterra (opposto a non conformista).

Conformity, (c(ö)nfórmiti) *s.*, conformità *f.*, somiglianza *f.*, similitudine *f.*; accordo *m.*, compiacenza *f.*, congruenza *f.*; l'atto di conformarsi al culto della Chiesa dominante — *In* **conformity** *with,* conforme a.

Confortation, (conforté(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **the act of strengthening**), corroborazione *f.*: il dare forza, il rinforzare.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla **a e o**; **(ö)** suono fra **ö e e**; I stampato in nero ha suono fra **e e i**;

to **Confound,** (c(ö)nfáund) *v. a. r.*, (franc.) confondere; mischiare, imbrogliare cose diverse in modo che non si possano più distinguere; mischiare, imbrogliare in maniera da far scambiare una cosa per un'altra; turbare, sconcertare, mortificare, imbarazzare, rendere confuso; turbare la mente; incutere terrore, stupire, colpire di meraviglia; riversare, rovinare, distrurre, far fallire, dissipare; (fam.) usato come imprecazione benigna— *To* **confound** *the ideas,* confondere le idee — *You* **confound** *me with your praises,* voi mi confondete colle vostre lodi — — *I was* **confounded** *at his extraordinary ability,* io fui stupefatto della sua straordinaria abilità — **Confound** *him!* che il diavolo lo porti!

Confounded, (c(ö)nfáund(ö)d) *ag.*, confuso: gettato nella confusione; perplesso, imbarazzato, meravigliato; (fam.) s'usa unito ad un nome come imprecazione benigna — *That* **confounded** *man,* quel maledetto uomo — *That* **confounded** *fever,* quella maledetta febbre.

Confounded, (c(ö)nfáund(ö)d) *part. pass.*, confuso, mischiato, imbrogliato, messo in disordine; imbarazzato, confuso di; spaventato; meravigliato, vergognoso; ridotto al silenzio.

Confoundedly, (c(ö)nfáund(ö)dli) *av.*, eccessivamente, grandemente, vergognosamente (usato nel rimproverare).

Confoundedness, (c(ö)nfáund(ö)dnes) *s.*, (poco usato) (si dice **the state of being confounded**), confusione *f.*: l'essere confuso.

Confraternity, (c(ö)nfretörniti) *s.*, (franc.) corporazione *f.*: associazione di uomini per uno scopo comune; (eccl.) confraternita *f.*: società di laici viventi nel mondo, associati per scopi religiosi.

Confrère, (cón(g)freer) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **associate; companion**), compagno *m.*, confratello *m.*

Confrication, (confriché(i)sc(ö)n) *s.*, confricazione *f.*: il ridurre in polvere fregando.

to **Confront,** (c(ö)nfrönt) *v. a. r.*, affrontare: presentarsi di fronte, tenere testa a; attaccare; confrontare: mettere in presenza; opporre, paragonare — *To* **confront** *the enemy,* tener testa al nemico — *The passages were* **confronted** *with the original,* i brani furono confrontati coll'originale.

Confrontation, (confrönté(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **the act of bringing face to face**), confronto *m.*; (legge) il mettere due persone in presenza l'una dell'altra per interrogarle e scoprire la verità.

Confronte, (c(ö)nfrönte) *ag.*, (arald.) posto di fronte.

Confronter, (c(ö)nfrönt(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **one who confronts**), chi confronta.

Confronting, (c(ö)nfröntin(g) *s.*, confronto.

Confrontment, (c(ö)nfröntment) *s.*, confronto *m.*; comparazione *f.*

Confucian, (confiúscien) *ag.*, relativo a Confucio.

Confucian, (confiúscien) *s.*, seguace di Confucio.

Confucianism, (confiúscienism) *s.*, confucianismo *m.*: sistema etico di Confucio.

Confucius, (confiúscius) *s.*, (franc.) saggio chinese, vissuto nel VI secolo av. Cristo.

Confucianist, (confiúscienist) *s.*, seguace di Confucio.

Confusable, (confiúseb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **capable of being confused**) capace di essere confuso.

to **Confuse,** (c(ö)nfiúss) *v.a.r.*, confondere: rendere confuso, mischiare le cose in maniera che non si possano distinguere imbrogliare, rendere indistinto, oscurare; turbare, sconcertare — *His ideas were* **confused,** le sue idee erano confuse

Confused, (c(ö)nfiúsd) *ag.*, imbrogliato, mescolato insieme; disordinato, confuso, sconcertato; inintelligibile — *A* **confused** *discourse,* un discorso imbrogliato — *A* **confused** *affair,* un affare imbrogliato — *The ranks were* **confused,** le file erano disordinate.

Confusedly, (c(ö)nfiús(ö)dli) *av.*, confusamente, con confusione, in disordine

Confusedness, (c(ö)nfiús(ö)dnes) *s.*, (ant.) (si dice **confusion**), confusione *f.*; l'essere confuso, il mancar di chiarezza.

Confusely, (c(ö)nfiúsli) *av.*, oscuramente, vagamente.

Confusion, (c(ö)nfiúg(i)ön) *s.*, confusione *f.*: l'atto di confondere; l'essere confuso; disordine *m.*, tumulto *m.*; perplessità *f.*; oscurità *f.*, l'essere indistinto; vergogna *f.*, imbarazzo *m.*, meraviglia *f.* —*A* **confusion** *of opinions and discourses,* (fam.) una vera torre di Babele — *To bring one to* **confusion,** svergognare qualcuno, renderlo confuso — *There was a great* **confusion** *among the people,* vi era un gran tumulto fra il popolo.

Confusive, (confiúsiv) *ag.*, confuso, che cagiona confusione.

Confutable, (c(ö)nfiúteb(ö)l) *ag.*, confutabile: che può essere confutato; di ragionamento che può essere invertito, distrutto, cui è facile ribattere.

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla **r,**

Confutant, (c(ŏ)nfiútent) *s.*, (si dice più **one who confutes**), confutatore *m.*, colui che confuta o disapprova.

Confutation, (confiuté(i)sc(ŏ)n) *s.*, confutazione *f.*: il confutare, il provare che un ragionamento è falso; (rett.) il ribattere le osservazioni del proprio avversario sciogliendone le obbiezioni.

Confutative, (c(ŏ)nfiútetiv) *ag.*, (si dice più **adapted to confute**), confutativo: che tende a confutare.

to **Confute,** (c(ŏ)nfiút) *v. a. r.*, (franc.) confutare: provare che un ragionamento è falso, difettoso o senza fondamento; combattere, rovesciare, distrurre; convincere di errore o di falsità con ragionamenti, con fatti — *To* **confute** *a slander,* giustificarsi di una calunnia.

Confutement, (confiútment) *s.*, (poco usato) (si dice **confutation**), confutazione *f.*

Confutor, (confiút(ŏ)r) *opp.* **confuter,** *s.*, (ant.) (si dice **confutant**), confutatore *m*

Conge, (congé) *opp.* **congee** *s.*, (franc.) (la parola inglese è **leave** nel senso di commiato *m.*, **leave of absence** nel senso di congedo *m.*, **bow** nel senso di riverenza); saluto nel partire; abbandono, partenza; addio — **Conge** *d'elire,* (eccl.) autorizzazione di eleggere scritto con cui vien data licenza dal sovrano al decano o al capitolo d'una diocesi inglese di eleggere un vescovo — *To take* **conge,** (si dice più *to* **take leave**), prendere congedo, dar l'addio.

to **Conge,** (congé) *v.n.ir.*, (*imp.* **congeed**) (franc.) (poco usato) (si dice *to* **bow**), inchinarsi; prendere commiato coi complimenti d'uso.

Conge, (congé) *s.*, (scozia) (arch.) piccolo cavetto o modanatura cava a quadrante che accorda una modanatura con un'altra.

Congeable, (congíieb(ŏ)l) *ag.*, (franc.) (legge) legale: approvato col permesso della legge.

to **Congeal,** (c(ŏ)ngíil) *v. a. r.*, (franc.) congelare: gelare, ghiacciare: (fig.) coagulare, rapprendere col freddo.

to **Congeal,** (c(ŏ)ngíil) *v. n. r.*, congelarsi; gelare, diacciare, indurirsi.

Congealable, (c(ŏ)ngíileb(ŏ)l) *ag.*, congelabile: suscettibile di congelazione.

Congealed, (c(ŏ)ngíild) *ag.* e *part. pass.*, congelato, ghiacciato, gelato, solidificato: convertito in ghiaccio o in una massa solida per raffreddamento o con altro processo.

Congealedness, (c(ŏ)ngíil(ŏ)dnes) *s.*, congelazione *f.*: l'essere congelato; il gelare, il solidificarsi.

Congealment, (c(ŏ)ngíilment) *s.*, (si dice **congelation** *opp.* **congealableness**), massa congelata o raggrumata; congelazione *f.*

Congee, (cóngii) *s.*, (*Mahratta*) (nelle Indie Orientali) acqua nella quale è stato fatto bollire il riso; (ingl.-ind.) riso bollito.

Congelation, (congelé(i)sc(ŏ)n) *s.*, congelazione *f.*: l'atto di congelare; l'essere congelato; massa congelata.

Congemination, (congeminé(i)sc(ŏ)n) *s.*, congeminazione *f.*: formazione doppia e simultanea.

Congener, (cóngen(ŏ)r) *s.*, (lat.) congenere *m.*: persona o cosa dello stesso genere; (med.) organismo dello stesso genere.

Congener, (cóngen(ŏ)r) *ag.*, congenere: che è dello stesso genere.

Congeneracy, (congéneresi) *s.*, comunanza di origine; natura congenere; omogeneità *f.*

Congeneric, (congenérich) *opp.* **congenerical,** *ag.*, congenere: che è della stessa natura, dello stesso genere.

Congenerous, (c(ŏ)ngén(ŏ)rös) *ag.*, congenere; (anat.) si applica agli organi che compiono una stessa funzione.

Congenerousness, (c(ŏ)ngén(ŏ)rösnes) *s.*, (poco usato) (si dice **the quality of being congenerous**), omogeneità *f.*: l'avere lo stesso tipo, l'essere della stessa specie.

Congenetic, (congenétich) *ag.*, simile in origine.

Congenial, (c(ŏ)ngíiniel) *ag.*, che ha gli stessi caratteri naturali; congeniale: che si accorda col carattere di qualche cosa; che ha attitudine, che è adatto; simpatico, adatto, piacente, che ha dell'affinità; (legge) cognato — *It is* **congenial** *to our poetry,* ciò è nell' indole della nostra poesia — **Congenial** *to her mind,* che conviene alla sua mente — *Hearts* **congenial,** cuori che simpatizzano.

Congenially, (congíinieli) *av.*, congenialmente.

Congeniality, (c(ŏ)nginiéliti) *opp.* **congenialness,** *s.*, (ant.) l'essere dello stesso genere, della stessa natura; conformità di carattere; simpatia *f.*, convenienza *f.*; (legge) cognazione *f.*

to **Congenialise,** (c(ŏ)ngíinielais) *opp.* *to*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ′ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

congenialize, *v. a r.*, (ant.) (si dice *to* **make congenial**), rendere omogeneo, rendere simpatico.

Congenit, (congénit) *opp.* **congenito**, *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **coming into existence at the same time**), nato nello stesso tempo di un altro; (med.) congenito: che nasce con.

Congenital, (c(ö)ngénitel) *ag.*, (med.) congenito; esistente dalla nascita; costituzionale — **Congenital-*disease*,** malattia congenita.

Conger, (cóng(i)ör) *s.*, (lat.) (itt.) (si dice anche **conger-eel**), grongo *m.*: anguilla di mare, anguilla che trovasi nel mare del Nord e che raggiunge tre metri di lunghezza; (fig.) società cooperativa di librai.

Congeries, (congíiri-is) *s.*, (lat.) congerie *f.*: ammasso informe di più cose; (si dice più **combination**), combinazione *f.*

to **Congest**, (c(ö)ngést) *v. a. r.*, (lat.) riunire, ammucchiare, ammonticchiare; (med.) produrre congestione, cioè accumulamento del sangue nei vasi di un organo, aumentandone il volume; (med.) ingorgare — *To become* **congested**, diventare congestionato, serrato.

Congested, (c(ö)ngést(ö)d) *ag.*, (med.) rigonfio per accumulamento di sangue.

Congestible, (c(ö)ngéstib(ö)l) *ag.*, che può essere ammucchiato o congestionato.

Congestion, (c(ö)ngésti(ö)n) *s.*, (med.) congestione *f.*: accumulamento anormale di sangue nei vasi capillari; ingorgo *m.* — **Congestion** *of blood on the brain*, congestione cerebrale: afflusso di sangue al cervello — **Congestion** *of the lungs*, congestione polmonare — *Chronic* **congestion**, congestione cronica.

Congestive, (c(ö)ngéstiv) *ag.*, (med.) congestivo: che produce congestione.

to **Conglaciate**, (congléssie(i)t) *v. n. r.*, (lat.) (si dice più *to* **freeze**), gelare, diventare ghiacciato.

Conglaciation, (conglessié(i)sc(ö)n) *s.*, (fis.) (si dice più **congelation**), congelazione *f.*: il congelare; ghiaccio *m.*, gelo *m.*

Conglobated, (cónglo(u)be(i)t(ö)d) *ag.*, conglobato: ammassato a forma di palla o sfera, come una ghianda od un fiore.

to **Conglobate**, (cónglo(u)be(i)t) *v. a. r.*, (lat.) conglobare: ammassare più cose in forma di globo, in una massa rotonda.

to **Conglobate**, (cónglo(u)be(i)t) *v. a. r.*, assumere forma di globo.

Conglobately, (cónglo(u)be(i)tli) *av.*, in forma di globo.

Conglobation, (conglo(u)bé(i)sc(ö)n) *s.*, conglobazione *f.*: il riunire in forma di globo, corpo rotondo.

to **Conglobe**, (congló(u)b) *opp. to* **conglobate**, *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **collect together into a globe**), conglobare: raccogliere in palla o globo.

to **Conglobulate**, (conglóbiule(i)t) *v. a. r.*, conglobulare: riunire in una piccola massa rotonda o in un globulo.

Conglomerate, (c(ö)nglóm(ö)ret) *ag.*, (lat.) conglomerato: riunito in un corpo rotondo; (geol.) relativo a conglomerato — **Conglomerate** *gland*, (anat.) glandola conglomerata; glandola formata da più glandole — **Conglomerate** *flowers*, (bot.) fiori aggregati o conglomerati: quelli che sono composti di più fiorellini, compresi in un solo ricettacolo — **Conglomerate** *rocks*, rocce aggregate, conglomerate; rocce formate di frammenti adesivi, cementati o incoerenti.

Conglomerate, (c(ö)nglóm(ö)ret) *s.*, (lat.) (geol.) conglomerato *m.*: roccia frammentaria composta di frammenti di roccie diverse e cementati insieme.

to **Conglomerate**, (c(ó)nglóm(ö)ret) *v. a. r.*, conglomerare: raccogliere, raggruppare; raccogliere in mucchio.

Conglomerated, (c(ö)nglóm(ö)re(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, conglomerato: riunito in palla o in massa rotonda.

Conglomeration, (c(ö)nglom(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, conglomerazione *f.*: il riunire in forma di palla o in mucchio; collezione svariata.

Conglutinant, (conglútinent) *ag.*, conglutinante: che incolla, che unisce, che cementa.

Conglutinant, (conglútinent) *s.*, (med.) agglutinativo *m.*, conglutinante *m.*: medicamento per far cicatrizzare le ferite.

to **Conglutinate**, (conglutine(i)t) *v. a. r.*, conglutinare: incollare insieme, unire con una sostanza vischiosa od incollante; (med.) cicatrizzare: unire le parti separate di una piaga con una sostanza glutinosa.

to **Conglutinate**, (conglútine(i)t) *v. n. r.*, (si dice più *to* **glue together**), conglutinarsi: diventare incollante e vischioso; cicatrizzare: unirsi colla formazione di una callosità.

Conglutinate, (conglútine(i)t) *ag.*, conglutinato; unito o incollato insieme.

Conglutinated, (conglútine(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, conglutinato: incollato insieme, unito da una sostanza vischiosa.

Conglutination, (conglutinné(i)sc(ö)n) *s.*, conglutinazione *f.*: l'incollare, il riunire

con una sostanza vischiosa; (med.) agglutinazione *f.*: guarigione di una piaga con sostanze agglutinanti.

Conglutinative, (conglútinetiv) *ag.*, (med.) conglutinante: avente il potere di cicatrizzare.

Conglutinator, (conglútine(i)t(ö)r) *s.*, (med.) conglutinante *m.*, agglutinante *m.*: sostanza adesiva che si usa per cicatrizzare le ferite.

Congou, (con(g)gú *opp.* **congo** (cón(g)go(u) *s.*, (chinese) congo *m.*: specie di thè nero della China.

Congratulant, (c(ö)ngrétiulent) *ag.*, congratulante: che congratula.

to **Congratulate,** (c(ö)ngrétiule(i)t) *v. a. r.*, (lat.) felicitare; (fam.) congratularsi: esprimere piacere per qualche felice evento; rallegrarsi con qualcuno; augurare gioia a qualcuno — *I* **congratulate** *you upon your great success,* mi congratulo con voi pel vostro grande successo.

to **Congratulate,** (c(ö)ngrétiule(i)t) *v.n.r.*, (lat.) congratularsi: esprimere congratulazioni.

Congratulation, (c(ö)ngretiulé(i)sc(ö)n) *s.*, felicitazione *f.*, complimento *m.*; (fam.) congratulazione *f.*: l'esprimere i propri auguri in occasione di qualche gradito avvenimento — *To extend* **congratulations,** congratularsi.

Congratulator, (c(ö)grétiule(i)t(ö)r) *s.*, complimentatore *m.*, congratulatore *m.*: chi fa le sue congratulazioni.

Congratulatory, (c(ö)gretiulé(i)t(ö)ri) *ag.*, congratulatorio: che esprime congratulazione, felicitazione.

to **Congree,** (congrí) *v. a. r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **agree together**), accordarsi, essere conforme.

to **Congreet,** (congrít) *v. n. r.*, (si dice *to* **salute reciprocally**), salutarsi reciprocamente.

to **Congregate,** (cón(g)greghe(i)t) *v. a. r.*, (franc.) congregare: raccogliere, riunire insieme persone o cose separate.

to **Congregate,** (cón(g)greghe(i)t) *v. n. r.*, riunirsi.

Congregated, (cón(g)greghe(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, raccolto, riunito nel medesimo luogo.

Congregation, (con(g)greghé(i)sc(ö)n) *s.*, aggregazione *f.*: il riunire, il raccogliere; ammasso di cose separate; congregazione *f.*: accolta di persone unite da vincoli religiosi viventi in comune; ramo di un ordine monastico; assemblea di prelati nominati dal papa con funzioni speciali; consiglio *m.*: assemblea di professori alle università di Oxford e di Cambridge.

Congregational, (con(g)greghé(i)sc(ö)nel) *ag.*, congregazionale: relativo ad una congregazione o al congregazionismo.

Congregationalism, (congreghé(i)sc(ö)nelism) *s.*, congregazionismo *m.*: sistema di governo della Chiesa, in cui ogni congregazione locale ha piena autorità sul suo territorio.

Congregationalist, (con(g)greghé(i)sc(ö)nelist) *ag.*, congregazionista: relativo al congregazionalismo.

Congregationalist, (con(g)greghé(i)sc(ö)nelist) *s.*, congregazionista *m.*: aderente al congregazionismo; persona che fa parte di una congregazione.

Congress, (cón(g)gres) *s.*, (franc.) discussione *f.*, conferenza *f.*, congresso *m.*: riunione dei rappresentanti di differenti potenze; l'assemblea unita dei senatori e dei deputati negli Stati Uniti d'America; urto *m.*, conflitto di due o più persone in una divergenza — **Congress-***man,* membro del congresso degli Stati Uniti — *Peace-***congress,** congresso della pace.

Congression, (c(ö)ngrésc(ö)n) *s.*, compagnia *f.*

Congressional, (c(ö)ngrésc(ö)nel) *ag.*, di congresso, relativo ad un congresso, specialmente a quello degli Stati Uniti — **Congressional** *debates,* discussioni di un congresso.

Congressive, (c(ö)ngrésiv) *ag.*, che riunisce, copulativo.

to **Congrue,** (c(ö)n(g)grú) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **agree**), essere d'accordo, corrispondere.

Congruence, (cón(g)gruens) *opp.* **congruency,** *s.*, congruenza *f.*: accordo *m.*, conformità *f.*, convenienza *f.*, corrispondenza *f.*

Congruent, (cón(g)gruent) *ag.*, congruente: convenevole, conforme, corrispondente, che è d'accordo — **Congruent** *to his proceeding,* coerente al suo procedere.

Congruity, (c(ö)n(g)grúiti) *s.*, convenienza *f.*: accordo fra più cose; giustezza *f.*, opportunità *f.*, conformità *f.*: (teol.) congruismo *m.*; (geom.) congruenza *f.*

Congruous, (cón(g)gruös) *s.*, conveniente; conforme, razionale, consistente; (teol.) congruo, conveniente, sufficiente.

Congruously, (cón(g)gruösli) *av.*, convenientemente, acconciamente, opportunamente; (fam.) conformemente, conseguentemente, d'accordo.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e *e*; **i** stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

Congruousness, (cón(g)gruösnes) *s.*, convenienza *f.*, conformità *f.*, congruenza *f.*

Con gusto, (c(ö)n gústo) *av.*, (ital.) (mus.) con buon gusto e precisione.

Conia, (có(u)nia) *opp.* **conine,** *s.*, (chim.) conina *f.*, cicutina *f.*: alcaloide ottenuto da varie specie di cicuta.

Conic, (cónich) *opp.* **conical,** *ag.*, conico: relativo a cono o dalla forma di cono — **Conic-*sections*,** (geom.) sezioni coniche: figure formate tagliando un cono con un piano — **Conic-*projection*,** proiezione conica: metodo di rappresentare una parte di sfera su una superficie piana.

Conically, (cónicheli) *av.*, in forma di cono.

Conicalness, (cónichelnes) *s.*, conicità *f.*: l'essere conico; forma conica.

Conicine, (cónisain) *opp.* **coneine,** *s.*, (chim.) conicina *f.*, conina *f.*, cicutina *f.*: alcaloide ottenuto da varie specie di cicuta.

Conico, (cónico(u) *ag.*, (si usa in composizione) conico — **Conico-*cylindrical*,** conico cilindrico: quasi cilindrico: a forma cilindrica, ma terminante in punta.

Conics, (cónich-s) *s.*, (geom.) parte della geometria che tratta del cono e delle curve derivanti dalle sue intersezioni sovra un piano.

Conifer, (có(u)niför) *s.*, (bot.) conifero *m.*: ogni albero od arbusto appartenente alle conifere.

Coniferæ, (co(u)níföri) *s. pl.*, (bot.) conifere *f. pl.*: ordine di piante resinose, come l'abete, il pino, il cedro, dal frutto a forma conica.

Coniferous, (co(u)nif(ö)rös) *ag.*, (bot.) conifere: che porta dei coni, producente pericarpi duri, secchi, scagliosi, di forma conica, come il pino, l'abete, il cipresso, ecc.

Coniform, (có(u)niform) *ag.*, coniforme, conico: in forma di cono.

Conima, (có(u)nima) *s.*, (bot.) conima *f.*: gomma resinosa fragrante, ottenuta dall'*Icica heptaphylla*, l'albero dell'incenso, nativo della Guiana britannica.

Conine, (có(u)nin) *s.*, (chim.) (si dice pure **conia; conicine**) conina *f.*, cicutina *f.*: alcaloide ottenuto da diverse specie di cicuta.

Coniomycetes, (coni(ö)maissítiis) *s.*, (greco) (bot.) gruppo di funghi in cui le spore appariscono sopra il ricettacolo.

Coniroster, (co(u)nirósto(ö)r) *s.*, (lat.) (ornit.) conirostro *m.*: uccello appartenente ai conirostri, gruppo di uccelli col becco conico.

Conirostral, (co(u)niróstrel) *ag.*, conirostro: che ha il becco a cono; appartenente ai conirostri.

Conirostres, (co(u)niróstres) *s. pl.*, (ornit.) conirostri *m. pl.*: famiglia di uccelli dell'ordine dei passeracei.

Conistra, (conístra) *s.*, (archeol.) conistoro *m.*: pavimento di palestra pel pugilato.

Conite, (có(u)nit) *s.*, conite *m.*: varietà di silicato di calcio che si trova allo stato massiccio nelle stalattiti.

Conium, (conáiöm) *s.*, (greco) (bot.) cicuta *f.*: genere di piante ombrellifere, con tipo la cicuta maggiore od officinale.

to **Conject,** (c(ö)ngécht) *v.a.r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **heap together**), ammucchiare insieme; (si dice *to* **conjecture** nel senso di congetturare, indovinare, predire).

to **Conject,** (c(ö)ngécht) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **form plans,** *to* **guess**), congetturare: formare progetti, tentare d'indovinare.

Conjector, (c(ö)ngécht(ö)r) *s.*, congetturatore *m.*: chi indovina o chi congettura.

Conjecturable, (c(ö)ngéchtiureb(ö)l) *ag.*, congetturabile; che può essere indovinato o congetturato.

Conjectural, (c(ö)ngéchtiurel) *ag.*, congetturale: che è fondato su congetture; detto o fatto indovinando o congetturando.

Conjecturalist, (c(ö)ngéchtiurelist) *s.*, chi sparge sospetti.

Conjecturally, (c(ö)ngéchtiureli) *av.*, congetturalmente, per congettura, senza prova certa.

Conjecture, (c(ö)ngéchtiur) *s.*, (franc.) congettura *f.*: opinione fondata su qualche apparenza, sulla possibilità; supposizione *f.*, sospetto *m.*, idea *f.*, nozione *f.*

to **Conjecture,** (c(ö)ngéchtiur) *v. a. r.*, (franc.) (si dice anche *to* **surmise**), congetturare: giudicare da congetture o secondo la possibilità del fatto; sospettare, indovinare.

to **Conjecture,** (c(ö)ngéchtiur) *v. n. r.*, (si dice anche *to* **surmise**; *to* **guess**), congetturare: abbandonarsi a congetture.

Conjecturer, (c(ö)ngéchtiur(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **one given to forming conjectures**), congetturatore *m.*: colui che congettura, che indovina; colui che si forma un' opinione senza prova.

Conjee, (congíi) *opp.* **congee,** *s.*, (Indie-or.) l'acqua in cui il riso è stato bollito, usata per gli ammalati.

---

to **Conjoin,** (c(ö)ng(i)óin) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **combine,** *to* **join together**), congiungere: avvicinare due o più cose; maritare; unire due o più persone; aggiungere, unire.

to **Conjoin,** (c(ö)ng(i)óin) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **come together**), aggiungersi, unirsi, associarsi entrare in una lega.

Conjoined, (c(ö)ng(i)óind) *ag.* e *part. pass.*, congiunto, unito a o con; aggiunto, unito, associato.

Conjoint, (c(ö)ng(i)óint) *ag.*, congiunto, unito, associato, cooperante — **Conjoint-***degrees,* (mus.) gradi congiunti; due note che si seguono immediatamente nell'ordine diatonico — **Conjoint-***tetrachords,* (mus. ant.) tetracordi congiunti; due accordi di quarta in cui la stessa nota è la più alta del primo e la più bassa del secondo.

Conjointly, (c(ö)ng(i)óintli) *av.*, congiuntamente: insieme, in unione con.

Conjointness, (c(ö)ng(i)óintnes) *s.*, l'essere congiunto.

Conjugal, (cóngiughel) *ag.*, (lat.) coniugale; di matrimonio, relativo al matrimonio o alla vita matrimoniale; adatto, proprio dei rapporti fra marito e moglie — *To lives a* **conjuga-***life,* vivere coniugalmente.

Conjugality, (congiughéliti) *s.*, stato coniugale.

Conjugally, (cóngiugheli) *av.*, coniugalmente, matrimonialmente.

to **Conjugate,** (cóngiughe(i)t) *v.a.r.*, (lat.) congiungere: unire in matrimonio; (gramm.) coniugare: recitare le differenti inflessioni di un verbo nei suoi diversi modi, tempi, numeri e persone.

Conjugate, (c(ö)ngiughé(i)t) *ag.*, coniugato; (gramm.) che ha derivazione grammaticale simile; (geom.) che ha la stessa proprietà; (bot.) appaiato — **Conjugate-***diameter or axes,* diametro o asse coniugato: diametro parallelo ad una retta tangente all'estremità d'un altro diametro — **Conjugate-***leaf,* (bot.) foglia paripennata: foglia composta di cui le foglioline sono disposte appaiate nelle due parti del picciuolo — **Conjugate** ***points or lines,*** (geom.) punti o linee coniugate: due punti o due linee tali, che a tutte le rette passanti per uno dei punti o una delle linee, corrispondano rette passanti per l'altro o l'altra — **Conjugate-***mirrors,* due specchi posti uno in faccia all'altro.

Conjugate, (cóngiughe(i)t) *s.*, coniugato *m.*: parola dalla stessa origine di una altra e che le assomiglia nel significato.

Conjugation, (c(ö)ngiughé(i)sc(ö)n) *s.*, coniugazione *f.*: il coniugare; classe di verbi coniugati allo stesso modo; (anat.) fusione di due o più organismi distinti in una sola massa; unione *f.*, riunione *f.*; coppia *f.*, paio *m.*

Conjugational, (congiughé(i)sc(ö)nel) *opp.* **conjugated** *opp.* **conjugative,** *ag.*, appartenente alla coniugazione.

Conjugial, (congiúgiel) *ag.*, (poco usato) (si dice **conjugal**) coniugale.

Conjunct, (c(ö)ng(i)ŏncht) *ag.*, (lat.) congiunto; strettamente connesso; in unione.

Conjunctly, (c(ö)ng(i)ŏnchtli) *av.*, congiuntamente, insieme.

Conjunction, (c(ö)ng(i)ŏn(g)ch-sc(ö)n) *s.*, unione *f.*, associazione *f.*, lega *f.*; congiunzione *f.*: (gramm.) particella che serve ad unire proposizioni o parole nella costruzione; unione *f.*, matrimonio *m.*; (astr.) l'essere in unione apparente (di astri o pianeti) — *Grand* **conjunctions,** (astr.) congiunzione simultanea di diversi astri — *In* **conjunction** *with,* unitamente con, di concerto con.

Conjunctional, (c(ö)ng(i)ŏnch-sc(ö)nel) *ag.*, della natura di una congiunzione,

Conjunctionally, (c(ö)ngiŏnch-sc(ö)neli) *av.* congiuntamente.

Conjunctiva, (cong(i)ŏnchtáiva) *s.*, (anat.) congiuntiva *f.*: membrana mucosa che riveste la superficie posteriore delle palpebre, e che continua sulla parte anteriore dell'occhio.

Conjunctival, (cong(i)ŏnchtaivel) *ag.*, congiuntivale: appartenente alla congiuntiva — **Conjunctival-***membrane,* (anat.) congiuntiva.

Conjunctive, (c(ö)ng(i)ŏnchtiv) *ag.*, (si dice pure **snbjunctive**), che serve ad unire (opposto a disgiuntivo) — **Conjunctive-***mood,* modo congiuntivo o soggiuntivo: modo che segue una congiunzione, o che esprime qualche condizione o contingenza.

Conjunctively, (c(ö)ng(i)ŏnchtivli) *av.*, congiuntivamente, insieme.

Conjunctiveness, (c(ö)ng(i)ŏnchtivnes) *s.*, (poco usato) proprietà di unire.

Conjunctly, (c(ö)ng(i)ŏnchtli) *av.*, congiuntamente, insieme.

Conjuncture, (c(ö)ng(i)ŏnchtiur) *s.*, congiuntura *f.*: unione, congiungimento;

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse;* (i)‿ muta avanti alla a e o; (ö) suono fra ö e e; i stampato in nero ha suono tra e e i;

combinazione critica di cause, di avvenimenti, di circostanze; occasione; concorso *m.*: incontro, unione.

Conjuration, (c(ö)ngiuré(i)sc(ö)n) *s.*, scongiuro *m.*, invocazione *f.*: preghiera per invocare l'aiuto divino; scongiuro *m.*: preghiera od atti misteriosi per cacciare i demoni, calmar le tempeste, ecc.; congiura *f.*, cospirazione *f.*

to **Conjure,** (c(ő)ngiuur) *v. a. r.*, (franc.) scongiurare: chiamare in nome di Dio, o con preghiere e atti misteriosi; giurare solennemente; stregare: agire per influenza sovrannaturale; esorcizzare: cacciare i demoni con parole magiche — *To* **conjure** *away,* esorcizzare — *To* **conjure** *down,* scongiurare; stornare, cacciare, esorcizzare – *To* **conjure** *up,* evocare: fare apparire per mezzo di magia; elevare, costruire in maniera misteriosa — *To* **conjure** *the stars,* invocare le stelle — *To* **conjure** *down a tempest,* scongiurare una tempesta — *To* **conjure** *down spirits,* scongiurare, cacciare gli spiriti, esorcizzare — *To* **conjure** *up the devil,* evocare il demonio — *To* **conjure** *up difficulties,* sollevare, far nascere delle difficoltà — *No vestige of a meaning could be* **conjured** *out of them,* non si poteva trarre alcun senso dalle lor parole.

to **Conjure,** (c(ő)ngiuur) *v. n. r.*, congiurare: tramare, cospirare; scongiurare: usare parole o atti magici; invocare solennemente.

Conjurement, (c(ö)ngiúurment) *s.*, (poco usato) (si dice **solemn adjuratiun**), scongiuro *m.*: preghiera solenne.

Conjurer, (c(ő)ngiur(ö)r) *s.*, (si dice anche **juggler**), scongiuratore *m.*, stregone *m.*: chi esercita arti soprannaturali; prestigiatore o prestidigitatore *m.*; chi fa giochi di prestigio e produce l'illusione di fatti straordinari con sveltezza di mano.

Conjuring, (c(ő)ngiurin(g) *s.*, stregoneria *f.* — **Conjuring**-*book,* libro di magia.

Conjuror, (c(ő)ngiur(ö)r) *s.*, (legge) congiurato *m.*, congiuratore *m.*: chi è legato ad altri con giuramento.

Conjury, (cóngiurì) *s.*, magia *f.*

Conk, (conch) *s.*, (si dice più **nose**), naso *m.*

Conky, (cónchi) *s.*, (dialetto) una persona dal naso largo.

Connaraceæ, (conerésii) *s. pl.*, (bot.) connaracee *f. pl.*: famiglia di piante tropicali.

Connascence, (conéssenss) *opp.* **connascency** *s.*, nascita comune simultanea, produzione simultanea; l'essere coetaneo, della stessa età.

Connascent, (conéssent) *ag.*, (lat.) coetaneo, coevo: nato o prodotto nello stesso tempo.

Connate, (cóne(i)t) *ag.*, (lat.) coetaneo: della stessa età di un'altro; gemello: nato ad un parto insieme con un altro; connaturato (si dice più **innate**), proprio della natura, del carattere di una persona; (ant.) congenito; (bot.) connato: di foglie opposte unite e saldate insieme per le basi.

Connatural, (conétiurel) *ag.*, (si dice **of the same nature**), della stessa natura di un altro.

to **Connaturalise,** (conétiurelais) *v. n. r.*, unire.

Connaturally, (conétiurelì) *av.*, (si dice **by the act of nature**), connaturalmente.

Connaturality, (conetiuréliti) *s.*, connaturalità *f.*: l'essere connaturale, l'essere come acquisito per natura.

Connaturalness, (conétiurelnes) *s.*, (ant.) (si dice pure **connature**), l'essere unito, connesso naturalmente.

to **Connect,** (c(ö)nécht) *v. a. r.* (lat.) connettere: unire, legare, concatenare; congiungere; associare; riavvicinare, scoprire le relazioni che passano fra due cose; mettere in comunicazione.

to **Connect,** (c(ö)nécht) *v. n. r.*, (lat.) legarsi, collegarsi: avere rapporto intimo — *One line of railroads* **connects** *with the other,* una linea ferroviaria si collega coll'altra.

Connected, (c(ö)nécht(ö)d) *ag*, e *part. pass.*, unito, connesso, congiunto; interessato in — *To be* **connected** *with,* legarsi, collegarsi a, essere in rapporto, in relazione con.

Connectedly, (c(ö)nécht(ö)dlì) *av.*, unitamente, senza interruzioni; in rapporto.

Connecter *opp.* **connector,** (conécht(ö)r) *s.*, ciò che unisce.

Connectible, (conéchtib(ö)l) *ag.*, capace di essere unito.

Connecting, (c(ö)nechtin(g) *ag.*, che unisce, che lega, che collega — **Connecting**-*link,* (mecc.) incastro — **Connecting**-*pipes,* tubi di comunicazione — **Connecting**-*point,* testata di connessura — **Connecting**-*rod,* (mecc.) tirante — *Main* **connecting** *rod,* chiave di volta.

Connecting, (c(ö)néchtin(g) *s.*, connessione *f.*; (strade ferrate) raccordo *m.*

Connection, (cö)néch-sc(ö)n) *s.*, connessione *f.*: il connettere, l'essere connesso; pa-

rentela (specialmente per matrimonio); **rapporto sessuale**; conoscenze *f. pl.*; setta *f.*; corpo religioso; l'assieme degli avventori o dei clienti — *The Methodist* **connection,** la setta dei metodisti — *Close* **connection,** stretto legame; comunicazione diretta (dei treni) — *Family* **connections,** parenti, vincoli famigliari — *To bring into* **connection,** mettere in rapporto con — *To break off a* **connection,** rompere un legame — *To enter into a* **connection** *with,* legarsi con, annodare relazioni con — *In this* **connection,** in relazione con questo argomento.

Connectival, (conéchtivel) *ag.*, (bot.) connettivo: relativo al connettivo.

Connective, (c(ö)néchtiv) *ag.*, connettivo: avente il potere di connettere, che connette, che unisce, che lega.

Connective, (c(ö)néchtiv) *s.*, (gramm.) congiunzione *f.*: parola che unisce parole o frasi; (bot.) connettivo *m.*: tessuto che congiunge le due logge dell'antera fra loro e l'antera al filamento; (anat.) connettivo *m.*: tessuto grigiastro, glutinoso, che entra nella composizione della maggior parte degli organi — **Connective-***tissue,* una delle quattro categorie in cui sono classificati i tessuti degli animali.

Connectively, (c(ö)néchtivli) *av.*, congiuntamente, insieme.

Connector, (c(ö)nécht(ö)r) *s.*, chi o ciò che unisce, che lega, che collega; (chim.) piccolo tubo di gomma usato per collegare due tubi di vetro.

Conner, (cón(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **connoisseur**), conoscitore *m.*; (mar.) chi dirige il timoniere, ordinandogli le manovre.

to **Connex,** (conéch-s) *v. a. r.*, legare insieme, unire.

Connexion, (c(ö)néch-sc(ö)n) *s.*, connessione *f.*: il connettere o l'essere connesso; parentela *f.* (specialmente per matrimonio); rapporti sessuali; carattere *m.*, circostanze *f. pl.*, conoscenze *f. pl.*; setta *f.*, corpo religioso.

Connexional, (c(ö)néch-sc(ö)nel) *ag.*, di un corpo religioso, appartenente ad un corpo religioso; che connette.

Connexive, (c(ö)néch-siv) *ag.*, (ant.) (si dice **connective**), connettivo: capace di unire, di collegare; congiuntivo.

Connictation, (c(ö)nichté(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **winking**), ammicco *m.*; cenno *m.*

Conning-tower, (cónin(g)tán(ö)r) *s.*, cabina del timoniere (in una nave).

Connivance, (c(ö)náivenss) *opp.* **connivancy** *opp.* **connivence** *opp.* **connivency,** *s.*, ammicco *m.*; cenno *m.*; connivenza *f.*: cooperazione passiva ad un delitto; consentimento segreto.

to **Connive,** (c(ö)náiv) *v.a.r.*, (franc.) essere connivente; fingere di non vedere il male e lasciar che si faccia; tollerare: lasciare commettere una colpa — *To* **connive** *at,* contribuire.

Connivent, (c(ö)náivent) *ag.*, connivente: che lascia fare, che tollera; (anat. e bot.) convergente — **Connivent-***valves,* (anat.) valvole conniventi: pieghe circolari che si trovano nell'interno degli intestini.

Conniver, (c(ö)náiv(ö)r) *s.*, complice passivo: chi lascia che il male sia fatto: chi tollera il male segretamente.

Connoisseur, (cŏn(ö)isör) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **a good judge; a critic**), conoscitore *m.*, conoscitrice *f.*: persona molto abile nel giudicare opere di belle arti: buon giudice, critico, perito.

Connoisseurship, (con(ö)isörscip) *s.*, abilità *f.*, perizia nel giudicar d'arte; l'essere conoscitore.

Connor, (cón(ö)r) *s.*, (itt.) crenilabro *m.*: il *Crenilabrus melops,* pesce dell'ordine degli acantotteri dai colori vivaci e variegati, comune nel mare del Nord e nell'Atlantico.

to **Connotate,** (cóno(u)te(i)t) *v.a.r.*, (lat.) connotare: indicare un'idea secondaria; (log.) implicare, involvere, indicare; includere nel significato (si dice di una parola che specificando un oggetto ne indica gli attributi).

Connotation, (cono(uté(i)sc(ö)n) *s.*, (log.) connotazione *f.*: ciò che è indicato da una parola, che è incluso dal suo significato.

Connotative, (conó(u)tetiv) *ag.*, (log.) connotativo; che specificando un oggetto ne indica gli attributi.

to **Connote,** (conó(u)t) *v.a.r.*, (lat.) (si dice più *to* **imply,** *to* **involve**), connotare; (log.) implicare, involvere, indicare; includere nel significato (si dice di una parola che specificando un oggetto ne indica gli attributi).

Connubial, (c(ö)niúbiel) *ag.*, (lat.) coniugale: relativo al matrimonio.

Connubially, (c(ö)niúbieli) *av.*, coniugalmente.

Connubiality, (c(ö)niubiéliti) *s.*, matrimonio *m.*; carezze *f. pl.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere . aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a e o*; (ĕ) suono fra ö e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

to Connumerate, (conium(ö)ré(i)t) *v.a.r.*, (si dice *to* **reckon together**), enumerare assieme.

Connumeration, (conium(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, enumerazione d'insieme.

Connusance, (cóniusenss) *s.*, (poco usato) (si dice **cognizance**), sapere *m.*, conoscenza *f.*

Connutritious, (coniutrísc(ö)s) *ag.*, che nutre insieme.

Conohelix, (conoélich-s) *s.*, chiocciola *f.*: genere di conchiglia turbinata.

Conoid, (có(u)noid) *ag.*, (si dice pure **resembling a cone**), conoide: simile ad un cono.

Conoid, (có(u)noid) *s.*, (geom.) conoide *m.*: solido, di cui la superficie è formata dalla rivoluzione di una sezione conica attorno al suo asse; (anat.) glandola pineale.

Conoidal, (co(u)nóidel) *ag.*, conoidale: simile ad un cono, relativo ad un conoide.

Conoidic, (co(u)nóidich) *opp.* **conoidical** *ag.*, conoide, conoidale: relativo ad un conoide, della forma di un conoide.

Conominee, (co(u)nóminii) *s.*, persona nominata con un altra.

Conops, (conóps) *s.*, (entom.) conopi *m. pl.* (ant.), estri *m. pl.*: genere di insetti ditteri, che vivono nella pelle degli animali domestici.

to Conquadrate, (concuódre(i)t) *v. a. r.*, (si dice *to* **bring into a square**), quadrare con un altro.

to Conquassate, (concuóse(i)t) *v. a. r.*, (si dice più *to* **shake**), scuotere.

to Conquer, (cón(g)cör) *v. a. r.*, vincere: ridurre all'impotenza, all'impossibilità di resistere; sormontare le difficoltà; domare, reprimere, padroneggiare le proprie passioni; convincere; persuadere; conquistare: acquistare colle armi, sottomettere, soggiogare; guadagnare con fatica — *To* **conquer** *the passions*, vincere le passioni — *She* **conquered** *his opposition*, ella vinse la sua opposizione — « *She stoops to* **conquer** », essa si abbassa per conquistare (celebre commedia inglese) — *To* **conquer** *a nation*, conquistare una nazione.

to Conquer, (cón(g)cör) *v. n. r.*, essere vittorioso.

Conquerable, (cón(g)cöreb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be conquered**), vincibile: che può essere vinto, conquistato.

Conquerableness, (cón(g)c(ö)reb(ö)lnes) *s.*, (poco usato) l'essere vincibile o conquistabile.

Conqueringly, (cón(g)c(ö)rin(g)li) *av.*, vittoriosamente.

Conqueror, (cón(g)c(ö)r(ö)r) *s.*, vincitore *m.*, conquistatore *m.*: chi riporta una vittoria; chi soggioga, riduce all'obbedienza con la forza — *The* **Conqueror,** (storia) il Conquistatore *m.*: Guglielmo di Normandia, che conquistò l'Inghilterra nel 1066.

Conquest, (cón(g)cuest) *s.*, conquista *f.*: l'atto di conquistare; ciò che è conquistato; l'acquisto di una sovranità colla forza delle armi; vittoria, soggiogamento *m.* — *The* **Conquest,** la Conquista: la conquista dell'Inghilterra fatta da Guglielmo di Normandia nel 1066 — *To make a* **conquest,** conquistare.

Consanguine, (consén(g)guin) *opp.* **consanguineous** (consen(g)guineös) *opp.* **consanguineal** *ag.*, (lat.) consanguineo, dello stesso sangue; discendente da uno stesso stipite.

Consanguinity, consen(g)uíniti) *s.*, consanguineità *f.*; parentela diretta *f.*; l'essere dello stesso sangue, il discendere da un antenato comune.

Consarcination, (consaarssiné(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (in inglese si dice **patch work**), rappezzatura *f.*: il riunire insieme dei pezzi, il mettere rattoppi.

Conscience, (cónscienss) *s.*, (franc.) coscienza *f.*; conoscenza o giudizio intimo del bene e del male; ragione; senso morale; facoltà dell'animo nostro che giudica della legittimità o illegittimità delle nostre azioni o affezioni, e le approva o le condanna; conoscenza intima di noi stessi; consapevolezza *f.* — **Conscience-***clause,* (legge) clausola di coscienza: clausola introdotta in un atto del parlamento per rassicurare e togliere ogni timore alle persone più scrupolose e coscienziose — **Conscience-***money,* denaro di coscienza: denaro pagato al tesoro pubblico come compenso per una tassa ingiustamente trattenuta — **Conscience-***proof,* sicuro dai rimproveri della coscienza, al sicuro dai rimorsi — **Conscience-***smitten,* preso dai rimorsi per qualche misfatto commesso — *Easy* **conscience,** coscienza tranquilla — *A tender* **conscience,** una coscienza timorata — *Case of* **conscience,** questione di casistica — *Good, bad* **conscience,** coscienza limpida, colpevole — *My* **conscience!** esclamazione volgare di sorpresa — *To speak one's* **conscience,** parlare con franchezza — *To go home to one's* **conscience,** discendere nella propria coscienza — *For* **conscience** *sake,* per acquietare la coscienza — *To*

---

have a **conscience** *as large as the parson's barn.* avere la coscienza larga come la manica di un frate francescano — *Court of* **conscience,** tribunale per il ricupero dei piccoli debiti che esisteva tempo fa a Londra e in altre città di commercio — *I cannot in* **conscience** *do it,* in coscienza, non posso farlo — *In all* **conscience,** *that is a good act,* in tutta coscienza, quella è una buona azione — *To consult one's* **conscience,** consultare la propria coscienza; (fig.) mettersi una mano al cuore — **Conscience** *has no more to do with gallantry than it has with politics,* la coscienza non ha a che fare colla galanteria più che colla politica (R. B. SHERIDAN).

Conscienced, (cónsciensd) *ag.*, (si usa in composizione) che ha coscienza (il senso è completato da una parola prefissa).

Conscienceless, (cónsciensles) *ag.*, (si dice più **without conscience**), senza coscienza.

Conscient, (cónscient) *ag.*, cosciente, conscio, consapevole.

Conscientious, (consciénsciös) *ag.*, coscienzioso: che agisce o è fatto secondo i dettami della sua coscienza; scrupolosamente morale — *A* **conscientious** *discharge of duty,* un coscienzioso adempimento del dovere.

Conscientiously, (consciénsciösli) *s.*, coscienziosamente: secondo i dettami della coscienza.

Conscientiousness, (consciénsciösnes) *s.*, coscienziosità *f.*: l'essere coscienzioso.

Conscionable, (cónsci(ö)neb(ö)l) *ag.* (ant.) (si dice **reasonable, just**), regolato dalla coscienza; ragionevole, giusto.

Conscionableness, (cónsci(ö)neb(ö)lnes) *s.*, (ant.) ragione *f.*, equità *f.*

Conscionably, (cónsci(ö)nebli) *av.*, (si dice **in a conscionable manner**), coscienziosamente: in maniera conforme alla coscienza, ragionevolmente, giustamente.

Conscious, (cónsciös) *ag.*, consapevole, cosciente: che sa, che conosce: che è in grado di giudicare i proprii atti e i proprii pensieri — *Man is a* **conscious** *being,* l'uomo è un essere cosciente — *To be* **conscious,** essere cosciente, conscio, avere il sentimento di sè stesso — *Matter is not* **conscious** *of its own existence,* la materia non ha il sentimento intimo della propria esistenza — *I am not* **conscious** *of having said it,* non mi ricordo di averlo detto, non so di averlo detto — *To be* **conscious** *of a fault,* avere la coscienza della propria colpa.

Consciously, (cónsciösli) *av.*, coscientemente: con la piena conoscenza di ciò che si dice e si fa.

Consciousness, (cónsciösnes) *s.*, coscienza *f.*: conoscenza delle proprie sensazioni e delle operazioni dello spirito; azione della mente che fa conoscere un oggetto interiore; convincimento *m.*: sentimento intimo o conoscenza della propria colpevolezza o della propria innocenza; senso *m.*; percezione *f.*; (fil.) facoltà colla quale una persona conosce la propria esistenza, i suoi atti, le sue affezioni, ecc. — *A kind of painful* **consciousness,** una specie di doloroso convincimento.

to **Conscribe,** (cons-cráib) *v.a.r.*, arruolare.

Conscript, (cóns-cript) *ag.*, (lat.) inscritto, registrato; (mil.) coscritto: arruolato per la coscrizione — **Conscript**-*fathers,* (storia) padri coscritti: si chiamavano così i senatori dell'antica Roma; (fam.) membri di un consiglio municipale.

Conscript, (cóns-cript) *s.*, (mil.) coscritto *m.*: colui che è inscritto nelle liste di coscrizione per servire come soldato o come marinaio.

Conscription, (c(ö)ns-crip-sc(ö)n) *s.*, coscrizione *f.*: ruolo o iscrizione sui registri; arruolamento forzato di individui pel servizio militare o navale.

to **Consecrate,** (cónsecre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) consacrare: rendere o dichiarare sacro; dedicare cose con rito religioso al culto divino; investire con cerimonia religiosa di speciale autorità e funzione qualche persona (come un vescovo, un re); rendere autorevole, rispettabile, obbligatorio — *To* **consecrate** *a church,* consacrare una chiesa.

Consecrate, (cónsecre(i)t) *ag.*, consacrato, reso sacro.

Consecrated, (cónsecre(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, consacrato: reso sacro con cerimonie o riti solenni; dedicato al servizio di Dio; beatificato; canonizzato.

Consecratedness, (consecré(i)t(ö)dnes) *s.*, (ant.) (si dice **consecration**), consacrazione *f.*

Consecration, (consecré(i)sc(ö)n) *s.*, (eccl.) consacrazione *f.*: atto religioso per cui cose o luoghi si destinano al culto divino, o persone (come sacerdoti, regnanti, ecc.) vengono investite di speciali potestà e funzioni; atto per cui nella messa il pane e il vino si convertono nel corpo e nel sangue di Gesù Cristo; (storia) presso i Romani, apoteosi, deificazione di membri delle famiglie imperiali.

Consecrator, (cónsecre(i)t(ö)r) *s.*, (teol.) consacratore *m.*, consacrante *m.*: colui che compie i riti per i quali una cosa è dedicata a scopi sacri o una persona è investita di speciale autorità.

Consecratory, (consecré(i)t(ö)ri) *av.*, sacramentale; che rende sacro.

Consectaneous, (consechté(i)neös) *ag.*, (lat.) che segue od è deducibile naturalmente.

Consectary, (conséchteri) *ag.*, (lat.) conseguente; che deriva per naturale conseguenza.

Consectary, (conséchteri) *s.*, corollario *m.*, conseguenza *f.*, deduzione fatta dalle premesse.

Consecution, (consechiúse(ö)n) *s.*, (lat.) successione *f.*: serie di cose che si seguono; il succedersi di deduzioni, che derivano le une dalle altre; (astr.) spazio di ventinove gradi e mezzo fra due congiunzioni della luna col sole.

Consecutive, (c(ö)nséchiutiv) *ag.*, consecutivo: che segue senza intervallo, senza interruzione; che deriva logicamente l'un dall'altro; successivo: che è il seguito di qualche cosa: conseguente — **Consecutive** *chords,* (mus.) ripetizione dello stesso motivo musicale — **Consecutive** *poles,* (fis.) punti neutri che si formano talvolta in un ferro calamitato, in cui non si manifesta alcuna proprietà magnetica.

Consecutively, (c(ö)nséchiutivli) *av.*, consecutivamente: in maniera consecutiva.

Consecutiveness, (cö)nséchiutivnes) *s.*, l'essere consecutivo.

to **Conseminate,** (consémine(i)t) *v.a.r.*, seminare insieme semi diversi.

Consenescence, (consenéssenss) *opp.* **consenescency** *s.*, (lat.) invecchiamento *m.*: l'invecchiare; il declinare, il decadere della vecchiaia.

Consension, (consénse(ö)n) *s.*, (si dice **agreement**), consenso reciproco.

Consensual, (c(ö)nsénsiuel) *ag.*, (med.) consensuale: dipendente da sensazioni; (legge) esistente per consenso.

Consensually, (consénsuell) *av.*, con consenso.

Consensus, (c(ö)nsénsös) *s.*, (lat.) consenso *m.*: accordo assoluto.

to **Consent,** (c(ö)nsént) *v.a.r.*, (franc.) acconsentire, cedere, assentire, accordare, ammettere — *To* **consent** *to a proposal,* acconsentire ad una proposta.

to **Consent,** (c(ö)nsént) *v.a.r.*, acconsentire: accordare.

Consent, (c(ö)nsént) *s.*, (franc.) consentimento *m.*, consenso *m.*: accordo nel sentimento, nel pensiero o nell'azione; assentimento della mente o della volontà a ciò che è proposto; consiglio *m.*, opinione *f.*, avviso *m.* — *Silence gives* **consent,** chi tace acconsente — *With one* **consent,** di comune accordo — *Be of* **consent,** essere accessorio — *Age of* **consent,** l'età in cui la legge permette di fare contratti, ecc.

Consentaneity, (consentení-iti) *s.*, (si dice più **mutual agreement**), accordo reciproco, scambievole.

Consentaneous, (consenté(i)neös) *ag.*, (si dice più **consistent, accordant**), consentaneo: conforme a, d'accordo con, conseguente con — *That is* **connsentaneous** *to reason,* ciò è conforme alla ragione.

Consentaneously, (consenté(i)neösli) *av.* conseguentemente a, conformemente a, d'accordo con.

Consentaneousness, (consenté(i)neösnes) *s.*, (si dice pure **consentaneity**), conformità *f.*, accordo *m.*, armonia *f.*

Consentant, (c(ö)nséntent) *ag.*, (poco usato) (si dice **consenting**) che consente.

Consenter, (c(ö)nsént(ö)r) *s.*, chi consente.

Consentient, (consénscient) *ag.*, (si dice più **unanimous**), consenziente: dello stesso sentimento, d'accordo, d'ugual opinione — *The* **consentient** *judgement of the universal church,* il giudizio unanime della Chiesa universale.

Consenting, (c(ö)nséntin(g) *ag.*, che consente.

Consentingly, (c(ö)nséntin(g)li) *av.*, con consenso.

Consequence, (c(ö)nsecuenss) *s.*, conseguenza *f.*: ciò che segue come un risultato od effetto; conclusione dedotta da una proposizione, da un principio, da un fatto; importanza *f.*: ciò che rende una cosa considerevole; autorità *f.*, influenza *f.*, peso *m.* — *By* **consequence,** per conseguenza — *In* **consequence,** in conseguenza — *That is a* **consequence** *of his ill humour,* quella è una conseguenza del suo cattivo umore — *A thing of great* **consequence,** una cosa di molta importanza — *An employment of* **consequence,** un posto di importanza — *A man of* **consequence,** un uomo di importanza — *To set up for a man of* **consequence,** darsi delle arie di importanza, voler passare per un personaggio eminente — *It is of no* **consequence,** non importa

Consequent, (cónsecuent) *ag.*, (franc.) con-

(ö) nelle terminazioni sc(ö)n, (ö)r suono breve, quasi *e* breve; ch suono duro come in *che, chi;* ó, ö accentato; í, i accentato; (g) finale quasi muta; sc, *sc* in *scegliere*; (g)e, *g* dolce; gh, *g* duro; c suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*;

seguente: che segue come logica conseguenza.

Consequent, (cónsecuent) *s.*, conseguente *m.*: il correlativo all'antecedente; ciò che deriva come successione naturale o logica; (log.) la seconda proposizione di un entimema per rapporto all'antecedente; (mat.) il secondo termine di un rapporto aritmetico o geometrico.

Consequential, (consecuénscel) *ag.*, necessario: che segue come successione, che è la conseguenza, prodotto dal concatenamento degli effetti con la causa; logico; che scorre; (applicato alle persone) che si dà dell'importanza, pomposo, vanitoso — *How* **consequential** *he looks!* che aria di importanza egli si dà! — *A* **consequential** *personage,* un personaggio importante.

Consequentially, (consecuénscelli) *av.*, conseguentemente, logicamente: con giusta deduzione; di seguito, consecutivamente: in ordine regolare; con aria pretenziosa, importante, pomposa.

Consequentialness, (consecuénscelnes) *s.*, (ant.) giustezza di ragionamento.

Consequently, (cónsecuentli) *av.*, conseguentemente; consecutivamente (ant.) come conseguenza; con concatenamento necessario di effetti colle loro cause.

Consequentness, (cónsecuentnes) *s.*, (poco usato) successione *f.*, concatenamento di proposizioni che si seguono, l'una a l'altra.

Consertion, (c(ö)nsŏrsc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **adaption, junction**), unione *f.*, adattamento *m.*

Conservable, (consŏrveb(ö)l) *ag.*, conservabile; che può essere conservato.

Conservancy, (c(ö)nsŏrvenssi) *s.*, (si dice più **conservation**), conservazione *f.*; preservazione *f.* — *Court of* **conservancy,** (legge) corte di conservazione: tribunale cui presiede il sindaco di Londra, e che è incaricato di vigilare sulla pesca e sulla navigazione nel Tamigi ogni corte simile anche di altre località.

Conservant, (c(ö)nsŏrvent) *ag.*, conservatore: che ha il potere o la proprietà di conservare, di preservare dalla rovina o dalla distruzione; che ha la proprietà di sostenere.

Conservation, (consörvé(i)sc(ö)n) *s.*, conservazione *f.*: l'atto di preservare, di proteggere; il preservare da perdite, da deperimento; conservare una cosa senza che venga alterata — **Conservation** *of matter,* il fatto provato dall'esperienza che nessun processo umano può distruggere o creare una materia — **Conservation** *of energy,* legge che la quantità totale di energia esistente nell'universo non può essere variata.

Conservational, (consörvé(i)sc(ö)nel) *ag.*, (si dice più **preservative**), preservativo: che è capace di preservare.

Conservatism, (c(ö)nsŏrvetism) *s.*, l'essere conservatore, il non amare le innovazioni e cercar d'impedirle; principî ed opinioni politiche dei conservatori.

Conservative, (c(ö)nsŏrvetiv) *ag.*, conservativo, preservativo: che tende od è incline a conservare ciò che è stabilito; conservatore: che s'adopra a che non si mutino le sostituzioni esistenti; appartenente ai conservatori.

Conservative, (c(ö)nsŏrvetiv) *s.*, conservatore *m.*: membro di un partito politico che cerca di mantenere le istituzioni esistenti o di cambiarle il meno possibile.

Conservativeness, (consŏrvetivnes) *s.*, l'essere conservatore.

Conservatoire, (consörvetoár) *s.*, (franc.) (si dice pure in latino **conservatorium**) (la parola inglese è **school of music**), conservatorio *m.*: scuola pubblica superiore di musica, destinata a conservare o a propagare l'arte nella sua purezza.

Conservator, (c(ö)nsŏrvet(ö)r) *s.*, conservatore *m.*: chi preserva da violenza o da deperimento; chi in politica aspira e s'adopra a mantenere immutate per quanto possibile le istituzioni esistenti; membro di una commissione o corte di giurisdizione sopra un fiume particolare, incaricato di vigilarne e regolarne la pesca, la navigazione, ecc.; arbitro *m.*; (legge) ufficiale incaricato del mantenimento della pace pubblica.

Conservatorship, (consŏrvet(ö)rscip) *s.*, lo stato di essere conservatore.

Conservatory, (c(ö)nsŏrvet(ö)ri) *ag.*, conservatorio: che tende a preservare da perdita, o deperimento; (legge) conservatore.

Conservatory, (c(ö)nsŏrvet(ö)ri) *s.*, scuola di musica; luogo in cui si conserva qualchecosa: magazzino *m.*, deposito *m.*, granaio *m.* (ant.); si dice anche **greenhouse** nel senso di serra *f.*: costruzione in vetro per conservarvi piante delicate o esotiche.

Conservatrix, (c(ö)nsŏrvetrich-s) *s.*, conservatrice *f.*: donna che conserva, che preserva.

---

to **Conserve,** (c(ö)nsŏrv) *v. a. r.*, (franc.) conservare: mantenere intatto; preservare dalle perdite, dal deperimento; confetturare (frutta), metterle in conserva.

Conserve, (c(ö)nsŏrv) *s.*, conserva *f.*: sugo di frutti confezionati in modo da potersi conservare a lungo; serra per piante.

Conserver, (c(ö)nsŏrv(ö)r) *s.*, conservatore *m.*: colui che difende da perdita o da deperimento; fabbricante di conserve.

Consession, (c(ö)nsésc(ö)n) *s.*, consesso; l'essere in seduta con altri.

Consessor, (c(ö)nsés(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **assessor**) assessore *m.*

to **Consider,** (c(ö)nsíd(ö)r) *v.a.r.*, (franc.) considerare; pensare a; fissare il pensiero su; esaminare; ritenere importante, apprezzare; stimare, giudicare, reputare; riflettere a; ricompensare; riguardare con pietà; tener conto, avere riguardo a — *To* **consider** *one's services,* apprezzare i servizi di qualcuno — *To* **consider** *the poor*, venire in aiuto dei poveri — *To* **consider** *as an insult,* ritenere come un'ingiuria, recarsi ad ingiuria.

to **Consider,** (c(ö)nsíd(ö)r) *v.n.r.*, (franc.) considerare, riflettere, deliberare.

Considerable, (c(ö)nsíd(ö)reb(ö)l) *ag.*, considerevole: degno di considerazione o di riguardo: che ha importanza, importante, prezioso — *A very* **considerable** *talent,* un grandissimo talento.

Considerableness, (c(ö)nsíd(ö)reb(ö)lnes) *s.*, (ant.) importanza *f.*, grandezza *f.*: l'essere considerevole.

Considerably, (c(ö)nsíd(ö)rebli) *av.*, considerevolmente, grandemente; in maniera da meritar considerazione.

Considerance, (c(ö)nsíd(ö)renss) *s.*, (poco usato) (si dice **reflection**), riflessione *f.*

Considerate, (c(ö)nsíd(ö)ret) *ag.*, prudente, serio; attento: che ha riguardo; indulgente, moderato, ragionevole, discreto.

Considerately, (c(ö)nsíd(ö)retli) *av.*, con circospezione; maturamente, con riflessione, con considerazione.

Considerateness, (c(ö)nsíd(ö)retnes) *s.*, circospezione *f.*, prudenza *f.*

Consideration, (c(ö)nsid(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, considerazione *f.*: il considerare, l'esaminare qualche cosa; riflessione *f.*, pensiero *m.*; riguardo per gli altri; ciò che è motivo di agire; importanza *f.*, pregio *m.*; ricompensa *f.*, paga *f.*; esame *m.*, deliberazione *f.*; riguardo *m.*, stima di cui gode qualcuno; (legge) causa materiale di un contratto — *A little* **consideration** *for me,* un po' di riguardo per me — *That requires* **consideration,** ciò merita considerazione — *A thing of great* **consideration,** una cosa di molta importanza — *I was obliged to do it on such* **consideration,** fui obbligato a far ciò per tale ragione.

Considerative, (c(ö)nsíd(ö)retiv) *ag.*, considerativo: che considera, che riflette.

Considerator, (c(ö)nsíd(ö)ret(ö)r) *s.*, chi è dedito alla meditazione.

Considerer, (c(ö)nsíd(ö)r(ö)r) *s.*, consideratore *m.*: colui che riflette; uomo di riflessione, che pensa.

Considering, (c(ö)nsíd(ö)rin(g) *ag.*, considerante: che considera.

Considering, (c(ö)nsíd(ö)rin(g) *s.*, (si dice **consideration**), considerazione *f.*, esitazione *f.*

Considering, (c(ö)nsíd(ö)rin(g) *prep.*, in considerazione di, avuto riguardo, atteso che — **Considering** *his age, he enjoys excellent health,* per la sua età egli gode buonissima salute.

Consideringly, (c(ö)nsíd(ö)rin(g)li) *av.*, consideratamente: in modo serio, riflessivo.

to **Consign,** (c(ö)nsáin) *v. a. r.*, (franc.) trasferire, passare; affidare; affidare alle cure, alla fiducia di qualcuno; spedire (merci); consegnare; depositare una somma in garanzia; appropriare, adattare — *To be* **consigned** *over to another state,* passare sotto un altro stato — *To* **consign** *a person to the care of any one,* affidare una persona alle cure di qualcuno — *To* **consign** *the body to the tomb,* deporre il corpo nella tomba.

Consignable, (c(ö)nsáineb(ö)l) *ag.*, che può essere consegnato.

Consignatary, (c(ö)nsíg-neteri) *s.*, consegnatario *m.*: persona a cui sono affidate merci; agente *m.*, fattore *m.*

Consignation, (c(ö)nsig-né(i)sc(ö)n) *s.*, consegna *f.*: l'atto di consegnare; rimessa *f.*; l'azione di rimettere; firma *f.*

Consignature, (consíg-netiur) *s.*, firma *f.* per esteso.

Consigned, (c(ö)nsáind) *ag.*, affidato.

Consignee, (consainí) *s.*, consegnatario *m.*: persona alla quale sono affidate merci per essere vendute o mantenute con cura; agente *m.*, fattore *m.*

Consignee, (c(ö)nsáin(ö)r) *opp.* **consignor,** *s.*, consegnatore *m.*: chi consegna merci ad un altro per venderle o per conservarle.

Consignificant, (consig-nífichent) *ag.*, che ha un significato comune.

Consignification, (consig-nifichè(i)sc(ö)n) *s.*, significato comune; sinonimo *m.*

Consignificative, (consig-nífichetiv) *ag.*, avente un significato comune; sinonimo.

to **Consignify,** (consíg-nifai) *v. n. r.*, aver lo stesso significato di un'altra parola; essere sinonimo.

Consignment, (c(ö)nsáinment) *s.*, consegna *f.*: atto di consegnare, di affidare; ciò che è consegnato, inviato o affidato; lettera di consegna, lettera che accompagna la cosa consegnata indicando le condizioni del contratto relativo — **Consignment** *of goods,* mercanzie in consegna — *On* **consignment,** in consegna — *To receive* **consignment** *of anything,* ricevere qualche cosa in consegna.

Consilience, (c(ö)nsílienss) *s.*, (lat.) (si dice più **coincidence**), coincidenza *f.*, concorrenza *f.*

Consilient, (consílient) *ag.*, che coincide.

Consimilar, (consímiler) *ag.*, consimile: che rassomiglia, che ha somiglianza con qualche altra cosa.

Consimilitude, (consimílitiud) *s.*, (ant.) (si dice **likeness, resemblance**), somiglianza *f.*, similitudine *f.*

Consimility, (consimíliti) *s.*, similitudine *f.*

to **Consist,** (c(ö)nsíst) *v. n. r.*, (franc.) rimanere fisso; sussistere, continuare ad esistere; consistere: essere compreso, essere composto. (Il verbo *to* **consist** può essere seguito dalle particelle *in, of, together, with*) — *To* **consist** *in,* consistere di — *To* **consist** *of,* essere composto di, comporsi di, consistere di — *To* **consist** *together,* coesistere — *To* **consist** *with,* essere compatibile, dipendere, accordarsi — *His baggage* **consists** *of six trunks and two satchels,* il suo bagaglio si compone di sei bauli e due valigie — *The apartment* **consists** *of four rooms,* l'appartamento comprende quattro stanze — *His army* **consists** *of infantry and cavalry,* la sua armata è composta della fanteria e della cavalleria — *Life* **consists** *of sorrow and enjoyment,* la vita è un succedersi di dispiaceri e di gioie.

Consistence, (c(ö)nsístenss) *opp.* **consistency,** *s.*, consistenza *f.*: l'essere insieme; stabilità *f.*: il rimanere od esistere in uno stato permanente; persistenza *f.*, durabilità *f.*; grado di densità o di spessore; accordo *m.*, armonia *f.*, congruenza *f.*, rapporto *m.*, collegamento *m.*

Consistent, (c(ö)nsístent) *ag.*, consistente: solido, conforme, conseguente; congruo, armonioso — *To make* **consistent** *with,* accomodare, adattare — *This is* **consistent** *with my ideas,* ciò è conforme alle mie idee — *This is not* **consistent** *with your views,* ciò è contrario alle vostre vedute — *Be* **consistent** *with yourself,* siate conseguente con voi stesso — *A very* **consistent** *discourse,* un discorso molto coerente.

Consistently, (c(ö)nsístentli) *av.*, conseguentemente: in maniera conseguente; conformemente, in conformità a.

Consistorial, (consistóoriel) *ag.*, concistoriale: appartenente o relativo ad un concistoro.

Consistorian, (consistóorien) *ag.*, (poco usato) relativo al governo della Chiesa presbiteriana.

Consistory, (cónsist(ö)ri) *ag.*, (lat.) concistoriale.

Consistory, (cónsist(ö)ri) *s.*, concistoro *m.*: solenne assemblea; consiglio *m.*; (eccl.) corte di un vescovo per trattare delle questioni ecclesiastiche concernenti la sua diocesi; adunanza dei cardinali, vescovi e prelati convocati dal papa; assemblea di ministri e di decani nelle Chiese calvinistiche.

Consociate, (c(ö)nsó(u)sciet) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **confederate**), confederato *m.*; compagno *m.*, associato *m.*; complice *m.*

to **Consociate,** (c(ö)nsó(u)scie(i)t) *v. a. r.*, consociare, associare, unire, aggregare, aggiungere; (in America) unire in convenzione.

to **Consociate,** (c(ö)nsó(u)scie(i)et) *v. n. r.*, (in America) unirsi in convenzione.

Consociated, (c(ö)nsó(u)scie(i)t(ö)d) *ag.*, unito, associato; (in America) riunito in convenzione.

Consociation, (c(ö)nso(u)sciéi(i)sc(ö)n) *s.*, associazione *f.*, compagnia *f.*, riunione *f.*; (eccl.) unione di chiese per mezzo di pastori e delegati; adunanza di tali pastori e delegati.

Consolable, (c(ö)nsó(u)leb(ö)l) *ag.*, consolabile: che ammette consolazione.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

to Consolate, (cónsole(l)t) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **console**), consolare, confortare.

Consolation, (cons(ö)lé(l)sc(ö)n) *s.*, consolazione *f.*: ciò che consola, rallegra o conforta; sollievo alle pene dell'anima — **Consolation**-*match* opp. *race,* corsa esclusivamente per quelli che non hanno vinto alcun premio.

Consolator, (cónsole(l)t(ö)r) *s.*, consolatore *m.*, consolatrice *f.*: colui o colei che consola.

Consolatory, (c(ö)nsólet(ö)rì) *ag.*, consolatorio: atto a dare consolazione; confortante, rianimante.

Consolatory, (c(ö)nsólet(ö)rì) *s.*, consolatorio *m.*: ciò che porta consolazione (detto di discorso o lettera ecc.).

to Console, (c(ö)nsó(u)l) *v. a. r.*, (franc.) consolare, confortare, rianimare nel dolore; sollevare, addolcire —*He* **consoled** *him in a touching manner,* egli lo consolò in maniera commovente.

Console, (consó(u)l) *s.*, (franc.) (arch.) mensola *f.*, peduccio *m.*: pezzo sporgente ed ornato che serve a sostenere un balcone, una cornice, ecc. — **Console**-*table* tavoletta d'ornamento per fiori o simili sostenuta da una mensola.

Consoler, (c(ö)nsó(u)l(ö)r) *s.*, consolatore *m.*, -trice *f.*: colui o colei che solleva, che addolcisce le pene.

Consolidant, (c(ö)nsólident) *ag.*, (med.) consolidante: che ha potere di rafforzare parti rammollite, di ricongiungere le labbra di una ferita.

Consolidant, (c(ö)nsólident) *s.*, (med.) consolidante *m.*: medicina che ha la proprietà di rimarginare ferite.

to Consolidate, (c(ö)nsólidet) *v.a.r.*,(franc.) consolidare: rendere una massa solida e compatta; (med.) rimarginare: ricongiungere parti tagliate o ferite; rafforzare organi indeboliti; riunire; (finanze) assegnare un fondo per garantire il pagamento periodico di un debito pubblico; (legge) riunire, codificare; ammassare —*To* **consolidate** *various funds* consolidare vari fondi — *To* **consolidate** *benefices,* consolidare benefizi: riunirli, raggrupparli in un'unica istituzione — *To* **consolidate** *two bills,* riunire due progetti di legge in uno solo — *To* **consolidate** *various acts,* codificare leggi diverse: riunirle in un codice organico ed omogeneo — *To* **consolidate** *the forces of an army,* riunire le masse di un'armata.

to Consolidate, (c(ö)nsólidet) *v. n. r.*, consolidarsi: diventare solido, fermo.

Consolidate, (c(ö)nsólidet) *ag.*, solidificato, indurito.

Consolidated, (c(ö)nsólide(l)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, solidificato, compatto, rafforzato — **Consolidated**-*fund,* fondo consolidato o debito pubblico consolidato: capitali imprestati ad uno Stato per qualche pubblico bisogno, sui quali lo Stato paga ai prestatori un interesse fisso, senza diritto da parte di questi alla restituzione del capitale. — **Consolidated**-*annuities,* annualità consolidate: l'importo degli interessi pagati annualmente sul debito pubblico consolidato.

Consolidation, (c(ö)nsolidé(i)sc(ö)n) *s.*, consolidamento *m.*, consolidazione *f.*: il rendere e il diventar solido, compatto; l'unire parecchie cose in una massa; (med.) il rimarginare una ferita o una piaga; (legge) riunione nella medesima persona di differenti diritti, privilegi, ecc.; riunione *f.*, codificazione *f*; solidificazione — **Consolidation**-*Acts,* atti di consolidamento del Parlamento — *A* **consolidation** *of the property and fruits,* (legge) una consolidazione, riunione della nuda proprietà e dell'usufrutto.

Consolidative, (c(ö)nsólide(i)tiv) *ag.*, consolidante: che ha il potere di consolidare, di guarire.

Consolidator, (consólide(l)t(ö)r) *s.*, chi o che si consolida.

Consols, (consóls) *s. pl.*, (abbrev. di **consolidated annuities**), consolidati *m. pl.*: la parte del debito pubblico di uno Stato, che produce interesse fisso senza diritto a rimborso del capitale.

Consommé, (con(g)somé *s.*, (franc.) (in inglese si dice **broth**), brodo concentrato: il brodo ottenuto facendo bollire la carne

Consonance, (cóns(ö)nenss) *opp.* **consonancy** *s.*, consonanza *f.*: accordo armonico di suoni prodotti simultaneamente; armonia *f.*; (gramm.) uguaglianza o analogia di suono nella desinenza di due o più parole — *In* **consonance,** all'unissono — **Consonance** *of words,* consonanza di parole, rima — *A* **consonance** *of views,* accordo di vedute.

Consonancy, (cónsönenssi) *s.*, armonia *f.*

Consonant, (cóns(ö)nent) *ag.*, accordante nei suoni; congruo, armonioso; conforme, d'accordo con; (gramm.) consonante.

Consonant, (cóns(ö)nent) *s.*, consonante *f.*: lettera dell'alfabeto, così chiamata perchè si pronuncia coll'aiuto delle vocali;

---

lettera consonante: carattere adoperato per rappresentare una consonante.

nsonantal, (**cons(ö)néntel**) *av.*, consonantico: della natura di una consonante; relativo ad una consonante.

Consonantly, (cóns(ö)nentli) *ag.*, d'accordo con, in conformità con, conseguentemente.

Consonantness, (cóns(ö)nentnes) *s.*, accordo *m.*, conformità *f.*

Consonous, (cóns(ö)nös) *ag.*, (ant.) (si dice **agreeing in sound**), consono: all'unisono, armonioso; che si accorda con.

Consort, (cónsort) *s.*, (lat.) compagno *m.*, associato *m.*, camerata *m.*; consorte *m.* e *f.*; marito *m.*, moglie *f.*; (mar.) vascello che ne accompagna un altro — *The Prince* **Consort,** il principe consorte — *The Queen* **Consort,** la regina — *In* **consort,** in compagnia.

to **Consort,** (c(ö)nsórt) *v.a.r.*, (si dice più *to* **associate,** *to* **keep company**), associare, tenere compagnia — *To* **consort** *with,* associarsi, vivere insieme.

to **Consort,** (c(ö)nsórt) *v. n. r.*, scortare, attendere.

Consortable, (c(ö)nsórteb(ö)l) *ag.*, (poco usato (si dice **suitable**), conveniente, comparabile.

Consortion, (c(ö)nsórsc(ö)n) *s.*, compagnia *f.*, associazione *f.*

Consortism, (cónsortism) *s.*, (biol.) società *f.*, comunità *f.*: s'applica a varie specie d'animali, sopratutto insetti, che vivono in comune, ripartendosi il lavoro.

Consortship, (cónsortscip) *s.*, associazione *f.*, consorteria *f.*; compagnia *f.*, amicizia *f.*

Consound, (cónsaund) *s.*, (bot.) consolida *f.*: nome di diverse specie di piante — *Great* **consound,** consolida maggiore od officinale — *Lesser* **consound,** margherita — *Saracin* **consound,** senecione saraceno — *Middle* **consound,** bugola strisciante o consolida media.

Conspecies, (conspíscis) *s.*, (zool.) sottoclasse o varietà.

Conspecific, (conspessífich) *ag.*, della stessa specie.

Conspectuity, (conspechtiúiti) *s.*, (poco usato) (si dice **vision**), visione *f*; (fam.) occhio *m.*

Conspectus, (c(ö)nspéchtös) *s.*, (si dice più **general sketch**), prospetto *m.*: schizzo generale; sommario *m.*; sinossi *f.*: vista generale del soggetto; vista dell'intero o di tutte le parti in una volta.

Conspicuity, (conspichiúiti) *s.*, (poco usato) (si dice **conspicuousness**), cospicuità *f.*, splendore *m.*: l'essere in vista; importanza, attrattiva.

Conspicuous, (c(ö)nspíchiuös) *ag.*, (lat.) visibile, in vista, in evidenza; facile a vedersi; che attrae la vista; manifesto; evidente; cospicuo: illustre, celebre, distinto, rinomato, eminente; straordinario — *To stand in a* **conspicuous** *place,* tenersi in evidenza — *A* **conspicuous** *situation,* una posizione eminente — *To play a* **conspicuous** *part,* rappresentare una parte importante.

Conspicuously, (c(ö)nspíchiuösli) *av.*, visibilmente, evidentemente, manifestamente; eminentemente.

Conspicuousness, (c(ö)nspíchiuösnes) *s.*, cospicuità *f.*, visibilità *f.*: l'essere visibile da lontano; elevazione *f.*, splendore *m.*, celebrità *f.*

Conspiracy, (c(ö)nspíressi) *s.*, (lat.) cospirazione *f.*, congiura *f.*, complotto *m.*: accordo di due o più persone a scopo malvagio specialmente per commettere qualche delitto contro gli ordinamenti politici dello Stato; (legge) accordo per accusare un innocente.

Conspirant, (c(ö)nspáirent) *ag.*, (poco usato) (si dice **conspiring, plotting**), cospirante, che cospira, che complotta.

Conspiration, (conspiré(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **conspiracy** nel senso di cospirazione *f.*) concorrenza *f.*, accordo *m.*

Conspirator, (c(ö)nspíret(ö)r) *s.*, cospiratore *m.*, congiurato *m.*: colui che cospira, che s'impegna in un complotto per commettere un delitto, specialmente di alto tradimento; (legge) chi s'accorda con altri per accusare e far condannare un innocente.

to **Conspire,** (c(ö)nspáir) *v. n. r.*, (franc.) cospirare; impegnarsi in una cospirazione, concertare un delitto; macchinare contro le istituzioni pubbliche; (legge) ordire qualche atto illecito a pregiudizio di una terza persona — *Everything* **conspires** *to his ruin,* tutto cospira alla sua rovina.

to **Conspire,** (c(ö)nspáir) *v.a.r.*, cospirare: progettare, tramare qualche cosa segretamente.

Conspirer, (c(ö)nspáir(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **conspirator**) cospiratore.

Conspiring, (c(ö)nspáirin(g) *ag.*, che cospira, che complotta — **Conspiring** *forces,* (mecc.) forze cospiranti: forze che

---

agiscono nella stessa direzione, sopra uno stesso punto.

Conspiringly, (c(ö)nspáirin(g)li) *av.*, per cospirazione, alla maniera di una cospirazione, da cospiratore.

Con-spirito, (con spírito) *av.*, (ital.) (mus.) (in inglese si dice **with spirit**), con spirito.

to **Conspissate,** (conspíse(i)t) *v.a.r.*, (si dice pure *to* **thicken**), inspessire, condensare.

Conspissation, (conspissé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) condensamento *m.*, il rendere spesso o vischioso.

Conspurcation, (conspörché(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (in inglese si dice **defilement, purgation**), imbrattamento *m.*; purgazione *f.*

Constable, (c(ő)nsteb(ö)l) *s.*, (franc.) conestabile *m.*: ufficiale incaricato di mantenere l'ordine e la tranquillità pubblica (guardia di pubblica sicurezza); governatore *m.*: titolo del comandante generale nella città capitale, in una fortezza o simili; (storia) conestabile *m.*: titolo che nel medio evo equivaleva a quello di generale in capo — *High* **constable,** conestabile: conestabile eletto da una corte fondiaria *(court-leet)* autonoma o dal tribunale per sovraintendere a regioni agricole — *High* **constable** *of Scotland,* il personaggio più altolocato dopo la famiglia reale — *Petty* **constable,** piccolo conestabile: conestabile eletto nelle parrocchie per l'amministrazione della giustizia nei piccoli tribunali — *Police* **constable,** conestabile di polizia; poliziotto — *Special* **constable,** cittadino giurato che aiuta la forza pubblica nei tumulti civili — *A mounted* **constable,** agente di polizia a cavallo — *To overrun the* **constable,** (fam.) spendere più di ciò che permettano le rendite: fare dei debiti.

Constablery, (c(ö)nstébl(ö)ri) *s.*, (ant.) (si dice **the office of a constable**), funzioni *f.pl.*, giurisdizione di un conestabile.

Constableship, (c(ő)nsteb(ö)lscip) *s.*, conestabilità *f.*: funzioni di conestabile.

Constablewick, (c(ő)nsteb(ö)luich) *s.*, (poco usato) (si dice **district over which a constable's power extends**), distretto su cui si estende il potere di un conestabile.

Constabling, (c(ö)nstéblin(g) *s.*, l'agire da guardia.

Constabulary, (c(ö)nstébiuleri) *s.*, corpo di polizia sotto un comandante.

Constabulary, (c(ö)nstébiuleri) *ag.*, appartenente alla polizia.

Constance, (cónstenss) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **constancy**), costanza *f.*

Constancy, (cónstenssi) *s.*, costanza *f.*: forza morale per la quale si conserva l'impero su se stesso; fermezza di mente, perseveranza *f.*, stabilità nei gusti; perseveranza in amore o in amicizia; stabilità *f.*, fissità *f.*: l'essere duraturo, permanente.

Constant, (cónstent) *ag.*, (franc.) costante; fermo; immutabile; invariato, stabile; fedele in amore o in amicizia; continuo, incessante; (geom.) invariabile.

Constant, (cónstent) *s.*, (franc.) (geom.) costante *m.*, quantità o forza costante.

Constantia, (consténscia) *s.*, vino spiritoso di Costanza, città del Sud Africa.

Constantinopolitan, (constentino(u)politen) *ag.*, costantinopolitano: di Costantinopoli, appartenente a Costantinopoli — **Constantinopolitan** *Nicene creed,* (teol.) la dottrina di Niceo quale uscì dal Concilio di Costantinopoli (nell'anno 381).

Constantly, (cónstentli) *av.*, costantemente: invariabilmente, continuamente, incessantemente; assiduamente; certamente.

Constat, (cónstet) *s.*, (legge) (lat.) certificato della corte dello scacchiere (concesso ai litiganti); copia conforme tratta dal registro dei brevetti d'invenzione.

to **Constellate,** (cónstele(i)t) *v. n. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **shine with radiance**), brillare di irradiazione multipla.

to **Constellate,** (cónstele(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **adorn with stars**), costellare: brillare come una costellazione; adornare con stelle o simili.

Constellated, (cónstele(i)t(ö)d) *ag.*, (si dice **clustered like stars**), costellato: raggruppato, a guisa delle stelle.

Constellation, (constelé(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) (astr.) costellazione *f.*: gruppo di stelle fisse che appaiono vicine; (fig.) riunione di splendori — *Northern* **constellation,** costellazione boreale — *Southern* **constellation,** costellazione australe.

Constellatory, (constélet(ö)ri) *ag.*, costellato.

to **Consternate,** (cónst(ö)rne(i)t) *v. a. r.*, costernare: rattristare.

Consternation, (const(ö)rné(i)sc(ö)n) *s.*, costernazione *f.*: stato di terrore — *Look of* **consternation,** aria costernata.

to **Constipate,** (cónstipe(i)t) *v. a. r.*, (franc.) condensare; (med.) costipare: ostruire, rendere stitico; produrre il raffreddore.

Constipation, (constipé(i)sc(ö)n) *s.*, (med.) stitichezza *f.*; costipazione *f.*: infreddatura accompagnata da dolori cefalici e articolari.

Constituency, (c(ö)nstítiuensi) *s.*, costituzione *f.*: atto di costituire; collegio elettorale: l'insieme degli elettori.

Constituent, (c(ö)nstítiuent) *ag.*, costituente: che costituisce, che fa; che compone, che è parte integrante di qc.; (ant.) che ha diritto di elezione — **Constituent**-*assembly,* (storia) assemblea costituente; nome assunto dall'assemblea nazionale di Francia quando fu abbandonato il nome di Terzo Stato.

Constituent, (c(ö)nstítiuent) *s.*, costituente *m.*: chi o ciò che stabilisce o costituisce; ciò che è parte essenziale di qc.; elettore *m.*; membro di un collegio elettorale; (fam.) avventore *m.*, cliente *m.*

o **Constitute,** (cónstitiut) *v. a. r.*, (lat.) costituire: mettere insieme; stabilire o comporre; dare forma o carattere a; eleggere o designare ad un ufficio o ad un impiego; dare incarico; (legge) affidare a qd. il patrocinio di una causa, o dargli procura in affari, sia generali che speciali; organizzare — *To* **constitute** *one's attorney,* scegliersi qd. ad avvocato — *The bodies of soldiers* **constitute** *an army,* i corpi dei soldati costituiscono un'armata — *Air is* **constituted** *of many elements,* l'aria è costituita di parecchi elementi.

Constituted, (cónstitiut(ö)d) *ag.*, designato, stabilito — **Constituted** *authorities,* autorità costituite: le autorità tutte di uno Stato o regione, politiche amministrative o giudiziarie, legalmente nominate — *The government is* **constituted,** il governo è costituito.

Constituter, (cónstitiut(ö)r) *s.*, costitutore *m.*: chi o ciò che costituisce: committente *m.*: chi nomina un rappresentante.

Constitution, (constitiúsc(ö)n) *s.*, costituzione *f.*: l'atto di costituire, di nominare; modo di essere o struttura particolare di più cose connesse a formare un corpo; (polit.) organizzazione, ordinamento politico d'uno Stato; statuto *m.*: legge fondamentale d'uno Stato; legge speciale emanata dall'autorità civile o ecclesiastica riguardo a cose di grave momento; (med.) stato generale dell'organizzazione particolare di ogni individuo e della sua nutrizione — **Constitutions** *of Clarendon,* (storia) costituzione di Clarendon: statuti che definiscono la giurisdizione civile ed ecclesiastica decretata a Clarendon, nel 1164 — *Apostolic* **constitutions,** (teol.) costituzioni apostoliche: leggi disciplinari erroneamente attribuite agli apostoli — *Having a strong* **constitution,** forte e sano — *The* **constitutions** *of the church,* le costituzioni della chiesa — *The British* **constitution,** la costituzione del governo britannico.

Constitutional, (constitiúsc(ö)nel) *ag.*, costituzionale: inerente alla costituzione; appartenente alla forma stabilita di governo; legale — **Constitutional**-*government,* governo costituzionale: quello in cui uno statuto fondamentale forma la base dell'ordinamento dello Stato — *A* **constitutional** *tendence to the gout,* una tendenza organica alla gotta — *A* **constitutional** *question,* una questione costituzionale.

Constitutional, (constitiúsc(ö)nel) *s.*, passeggiata od altro esercizio fatto a beneficio della salute.

Constitutionalism, (constitiúsc(ö)nelism) *s.*, costituzionalismo *m.*: governo basato su di una costituzione; aderenza al governo costituzionale.

Constitutionalist, (constitiúsc(ö)nelist) *s.*, costituzionalista *m.*: sostenitore del governo costituzionale.

Constitutionality, (constitiusc(ö)néliti) *s.*, costituzionalità *f.*: (med.) carattere costituzionale: le condizioni della costituzione del corpo.

to **Constitutionalize** *opp.* **constitutionalise,** (constitiúsc(ö)nelais) *v.a.r.*, (ant.) (si dice **to take a constitutional**), fare una passeggiata per la salute.

Constitutionally, (constitiúsc(ö)neli) *av.*, costituzionalmente.

Constitutionary, (constitiúsc(ö)neri) *ag.*, di costituzione.

Constitutionist, (constitiúsc(ö)nist) *s.*, (poco usato) (si dice **constitutionalist**), costituzionale *m.*

Constitutive, (cónstitiutiv) *ag.*, costitutivo: che costituisce o compone; elementare, essenziale; ciò che decreta o stabilisce; determinativo.

Constitutively, (cónstitiutivli) *av.*, in maniera costitutiva, elementare, essenziale.

to **Constrain,** (c(ö)nstréin) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **compel**), costringere: forzare, obbligare qualcuno a fare o non fare qualchecosa; reprimere, ritenere per forza, racchiudere; serrare, stringere; violare, rapire.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** hanno suono tra *e* e *i*;

Constrainable, (c(ö)nstré(i)neb(ö)l) *ag.*, costringibile; soggetto al costringimento o alla repressione.

Constrained, (c(ö)nstré(i)nd) *ag.*, (si dice più **compelled**), costretto: forzato, obbligato; impedito; rinchiuso, imprigionato — **Constrained**-*voice*, voce affettata, non naturale, contraffatta.

Constrainedly, (c(ö)nstré(i)n(ö)dli) *av.*, per costringimento, per forza.

Constrainer, (c(ö)nstré(i)n(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **one who constrains**), chi costringe, chi forza.

Constraint, (c(ö)nstré(i)nt) *s.*, costringimento *m.*: atto di costringere; forza irresistibile, sia fisica che morale; compulsione *f.*, necessità *f.*; forza o potere compellente; soggezione *f.*, imbarazzo *m.* — *By* **constraint,** per forza — *Under* **constraint,** nell'imbarazzo.

to **Constrict,** (c(ö)nstrícht) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **draw together**), restringere, stringere, legare strettamente; (si dice più *to* **compress**), comprimere: contrarre, ridurre in piccolo spazio.

Constricted, (constrícht(ö)d) *ag.*, ristretto.

Constriction, (c(ö)nstrích-sc(ö)n) *s.*, (med.) costrizione *f.*: contrazione prodotta da una causa interna.

Constrictive, (c(ö)nstrícht(v) *ag.* costrittivo.

Constrictor, (c(ö)nstrícht(ö)r) *s.*, costrittore *m.*; (anat.) ogni muscolo che serve a contrarre o a riunire; (zool.) boa costrittore.

to **Constringe,** (c(ö)nstrínge) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **constrict**) restringere, serrare: ridurre a piccole proporzioni; contrarre.

Constringent, (c(ö)nstrínjent) *ag.*, costringente: che ha potere di restringere.

to **Construct,** (c(ö)nstrőcht) *v. a. r.*, (lat.) costrurre, costruire, fabbricare, formare: riunire le diverse parti di una cosa e metterle in ordine conveniente; (fig.) immaginare e comporre — *To* **construct** *a house*, costrurre una casa — *To* **construct** *an equation*, (mat.) costrurre un'equazione: disegnare una figura geometrica corrispondente ad un'equazione — *To* **construct** *a new system*, inventare un nuovo sistema.

Constructable, (c(ö)nstrőchteb(ö)l) *opp.* **constructible,** *ag.*, capace di essere costrutto.

Constructer, (c(ö)nstrőcht(ö)r) *opp.* **constructor,** *s.*, costruttore *m.*, chi costruisce.

Construction, (c(ö)nstrőch-sc(ö)n) *s.*, costruzione *f.*; interpretazione *f.*; fabbricazione *f.*: la cosa costrutta; struttura *f.*, conformazione *f.*, spiegazione *f.*; (gramm.) disposizione sintattica in un periodo; (geom. ed alg.) figura tracciata per la dimostrazione di un teorema o per agevolare la soluzione di un problema — *The ship was of a very solid* **construction,** il bastimento era di costruzione molto robusta — *The* **construction** *of this sentence is faulty,* la costruzione di questa frase è difettosa — *To put a good* **construction,** interpretare in bene — *To bear a* **construction,** permettere un' interpretazione particolare.

Constructional, (c(ö)nstrőch-sc(ö)nel) *ag.*, di costruzione; relativo all'interpretazione.

Constructionist, (c(ö)nstrőch-sc(ö)nist) *s.*, (ant.) chi interpreta una legge, documenti legali, ecc.

Constructive, (c(ö)nstrőchtiv) *ag.*, che è abile nell'interpretare; dedotto; implicato.

Constructively, (c(ö)nstrőchtivli) *av.*, per via d'interpretazione, per pura induzione.

Constructiveness, (c(ö)nstrőchtivnes) *s.*, facoltà costruttiva *f.*; l'organo cerebrale supposto di tale facoltà.

Constructure, (c(ö)nstrőchtiur *oppure* c(ö)nstrőch-scer) *s.*, (ant.) (si dice **structure**), struttura *f.*; edificio *m.*, fabbrica *f.*, costruzione *f.*

to **Construe,** (cónstrue *opp.* c(ö)nstrú) *v.a. r.*, (lat.) costrurre; (gramm.) applicare le regole della sintassi a; tradurre; volgere da una lingua in un'altra; spiegare, interpretare — *He will* **construe** *me that passage,* egli mi spiegherà quel brano.

to **Constuprate,** (cónstiupre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **violate**), violare, rapire.

to **Consubsist,** (consőbsist) *v.a.r.*, (si dice più *to* **exist together**), esistere insieme.

Consubstantial, (consöbsténsciel) *ag.*, consustanziale: della stessa natura; (teol.) avente la stessa sostanza od essenza.

Consubstantialism, (consöbsténscielism) *s.*, la dottrina della consustanzialità.

Consubstantialist, (consöbsténscielist) *s.*,

(teol.) chi crede alla consustanziazione; luterano *m.*

Consubstantiality, (consöbstensciéliti) *s.*, (teol.) consustanzialità *f.*: coesistenza nella stessa sostanza; partecipazione della stessa natura.

Consubstantially, (consöbsténscieli) *av.*, consustanzialmente; in maniera consustanziale.

to **Consubstantiate,** (consöbsténscie(i)t) *v. a. r.*, (si dice pure *to* **unite in a common nature**), unire in una natura comune.

to **Consubstantiate,** (consöbsténscie(i)t) *v. n. r.*, (si dice pure *to* **hold the doctrine of consubstantiation**), professare la dottrina della consustanziazione.

Consubstantiate, (consöbsténscie(i)t) *ag.*, consustanziale: della stessa natura; (teol.) che ha la stessa sostanza od essenza.

Consubstantiation, (consöbstenscié(i)sc(ö)n) *s.*, (teol.) consustanziazione *f.*: la dottrina luterana per cui il pane nell'Eucaristia si mantiene pane, pur essendovi la presenza del corpo di G. Cristo.

Consubstantiationist, (consöbsténsciesc(ö)nist) *s.*, chi crede nella dottrina della consustanzialità.

Consuetude, (cónsuitiud) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **custom; usage**), consuetudine *f.*, costume *m.*, uso *m.*, abitudine *f.*

Consuetudinal, (consuitiúdinel) *ag.*, abituale, consuetudinario.

Consuetudinary, (consuitiúdineri) *ag.*, (si dice più **customary**), consuetudinario, tradizionale.

Consuetudinary, (consuitiúdineri) *s.*, (archeologia) rito di forme ed usi monastici.

Consul, (cóns(ö)l) *s.*, (lat.) (legge) console *m.*: rappresentante di uno Stato in una città estera, che ha l'incarico di regolare gli affari civili dei proprii concittadini che si trovano sotto la sua giurisdizione; (storia) ciascuno dei due supremi magistrati dell'antica repubblica romana; uno dei tre supremi magistrati della Repubblica Francese 1799-1804 — **Consul**-*general,* console generale: il capo console di uno stato, alle cui dipendenze stanno i consoli ordinari — **Consul's** *office,* consolato (ufficio).

Consulage, (cónsölidg(e) *s.*, tasse pagate ad un console per la protezione delle merci.

Consular, (cónsiuler) *ag.*, consolare: relativo al console.

Consulate, (cónsiulet) *s.*, consolato *m.*: la residenza ufficiale, la giurisdizione, le funzioni di console; durata di queste funzioni.

Consulship, (cónsölscip) *s.*, consolato *m.*: funzioni di console; durata di tali funzioni, (**Consulship** si dice solamente del consolato dell'antica Roma; **Consulate** invece si applica tanto alle funzioni dei consoli romani, come a quelle dei consoli moderni).

to **Consult,** (c(ö)nsŏlt) *v.n.r.*, (franc.) consultarsi; deliberare — *He* **consulted** *with his brother,* egli si consultò con suo fratello.

to **Consult,** (c(ö)nsŏlt) *v.a.r.*, consultare; riferire, esaminare; aver riguardo a, aver in vista — *To* **consult** *the books,* esaminare i libri — *To* **consult** *one's inclination,* consultare la propria inclinazione — *To* **consult** *one's ease,* avere in vista; prendersi cura dei proprii comodi.

Consult, (c(ŏ)nsölt) *s.*, determinazione *f.*, decisione *f.*; più usato **council** per consiglio o assemblea deliberante; accordo *m.*

Consulta, (consŏlta) *s.*, riunione per consulto.

Consultary, (c(ö)nsŏlteri) *ag.*, consultorio: (legge e med.) che appartiene a consulto.

Consultation, (consölté(i)sc(ö)n) *s.*, consultazione *f.*; consulto *m.*: il consultare; parere medico o legale; riunione di avvocati, di medici, di persone esperte, per emettere la loro opinione su una questione — *To call a* **consultation,** domandare un consulto.

Consultative, (c(ö)nsŏltetiv) *ag.*, consultativo, consultivo; che dà pareri senza decidere.

Consulter, (c(ö)nsŏlt(ö)r) *s.*, consultatore *m.*: chi cerca consiglio o informazioni.

Consulting, (c(ö)nsŏltin(g) *ag.*, consulente: che dà consiglio; chiamato per consultazione — **Consulting**-*physician,* medico consulente: quello che è chiamato a visitare un malato assieme al medico ordinario.

Consultive, (c(ö)nsŏltiv) *ag.*, consultivo: deliberativo, consultativo.

Consultory, (consŏltori) *opp.* **consultatory,** *ag.*, consultativo.

Consumable, (c(ö)nsiúmeb(ö)l) *ag.*, consumabile: che può essere consumato, distrutto, dissipato — **Consumable** *goods,* mercanzie di consumo.

to **Consume,** (c(ö)nsiúm) *v.a.r.*, (franc.) consumare: distruggere; ridurre all'ultima rovina; sterminare; dissipare, scialacquare; ridurre a nulla, annien-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ð** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ĕ)** suono tra **ö** e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e **i**;

tare — *Time* **consumes** *every thing,* il tempo distrugge ogni cosa — *He has* **consumed** *his fortune,* egli ha dissipato la sua fortuna — *To* **consume** *one's time,* buttare, sprecare il proprio tempo — *Sugar is largely* **consumed** *in France,* in Francia si consuma molto zucchero.

to **Consume,** (c(ö)nsiúm) *v. n. r.*, consumarsi: deperire lentamente: essere esausto.

Consumedly, (c(ö)nsiúm(ö)dli) *av.*, (si dice più **exceedingly**), eccessivamente.

Consumer, (c(ö)nsiúm(ö)r) *s.*, consumatore *m.*: chi o ciò che consuma o distrugge, dissipatore.

Consuming, (consiúming) *ag.* e *part. pres.*, che consuma.

to **Consummate,** (cónsöme(i)t) *v.a.r.*, (lat.) consumare: completare, finire, rendere perfetto.

Consummate, (consőme(i)t) *ag.*, consumato, completo, perfetto; del più alto grado o qualità — *A man of* **consummate** *skilfulness,* un uomo di abilità consumata — **Consummate** *happines,* il colmo della felicità — *She was a* **consummate** *mistress of the art of lying,* era un'artista finita nel dir bugie — *A* **consummate** *fool,* un pazzo finito, pazzo da catena *(un sot à triple étage).*

Consummately, (c(ö)nsőmetli) *av.*, completamente, perfettamente.

Consummation, (consömé(i)sc(ö)n) *s.*, consumazione *f.*: azione di consumarsi; fine, compimento di qualche cosa già incominciata; fine dell'ordine di cose esistenti, fine del mondo; morte, fine della vita — **Consummation** *of marriage,* consumazione del matrimonio.

Consummative, (c(ö)nsőmetiv) *ag.*, consumante, terminante: che consuma.

Consummator, (c(ő)nsöme(i)t(ö)r) *s.*, consumatore *m.*

Consummatory, (c(ö)nsőmet(ö)ri) *ag.*, consumabile.

Consumpt, (c(ö)nsőmt) *s.*, (ant.) consumo *m.*, quantità consumata.

Consumption, (c(ö)nsőmsc(ö)n) *s.*, consunzione *f.*: il consumarsi; l'essere consumato; utilizzazione dei prodotti dell'industria di uno Stato: l'ammontarè del valore di tali prodotti; (med.) etisia *f.*, tisi *f.*: malattia dei polmoni; consumazione *f.*— **Consumption** *found a hold,* la tisi trovò terreno adatto — *Pulmonary* **consumption,** consunzione polmonare, etisia — *Home* **consumption,** (comm.) consumo interno — *For foreign* **consumption,** (comm.) pel consumo estero.

Consumptionary, (c(ö)nsőmsc(ö)neri) *ag.*, (poco usato) (si dice **consumptive**), relativo al consumo, consuntivo.

Consumptive, (c(ö)nsőmtiv) *ag.*, distruttivo: che distrugge, consuma, divora; polmonare, tisico: disposto alla consunzione, all'etisia — **Consumptive** *patients,* ammalati di polmoni, i tisici.

Consumptively, (cö)nsőmtivli) *av.*, (ant.) con tendenza all'etisia, alla consunzione — *He coughs* **consumptively,** egli ha una tosse da tisico.

Consumptiveness, (c(ö)nsőmptivnes) *opp.* **consumptivity,** *s.*, (med.) disposizione all'etisia.

Consuntile, (consiútil) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **sewn together**), cucito insieme.

Consute, (cónsiut) *ag.*, segnato di cuciture, come le ali di qualche insetto.

Contabescence, (contebéssens) *s.*, (lat.) contabescenza *f.*, consunzione *f.*; (bot.) atrofizzazione degli stami: (med.) consunzione *f.*, etisia *f.*

Contabescent, (contebéssent) *ag.*, contabescente: che si consuma, che deperisce; (bot.) atrofizzato, intisichito (detto degli stami).

to **Contabulate,** (contébiule(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **floor with boards**) palchettare, intavolare.

Contact, (cóntecht) *s.*, (lat.) contatto *m.*: stato o azione di due corpi che si toccano unione, connessione; (fig.) legame, relazione — *Angle of* **contact,** (geom.) angolo di contatto: angolo formato da una linea curva e dalla linea ad essa tangente — *Point of* **contact,** (geom.) punto di contatto: il punto in cui si incontrano due linee — *To bring into* **contact,** mettere in contatto — *To come into* **contact,** essere messo, venire in contatto — *To be in* **contact** *with,* toccare — *To make* **contact,** chiudere un circuito elettrico — *The* **contact** *of those two spheres is but a point,* queste due sfere non si toccano che per un punto.

Contaction, (contéch-sc(ö)n) *s.*, contatto *m.*, tocco *m.*

Contactual, (c(ö)ntéchtiuel) *ag.*, di contatto; che implica contatto.

Contagion, (c(ö)nté(i)g(i)ön) *s.*, (franc.) veleno *m.*, tossico *m.*; esalazione velenosa; (med.) contagio *m.*: trasmissione di microbi deleteri da un organismo animale ad un altro; (fig.) influenza deleteria —

To take the **contagion,** prendere il contagio — *Avoid the* **contagion** *of bad companions,* evitate il contagio dei cattivi compagni.

Contagioned, (c(ö)nté(i)g(i)önd) *ag.*, colpito da contagio.

Contagionist, (c(ö)nté(i)g(i)önist) *s.*, contagionista *m.*: chi crede al carattere contagioso di certe malattie ordinariamente non considerate tali.

Contagious, (c(ö)nté(i)g(i)ös) *ag.*, contagioso: comunicabile per contatto; velenoso, pestilenziale — **Contagious** *Disease Acts,* (legge) leggi sanitarie per prevenire la propagazione di certe malattie contagiose — *A* **contagious** *disease,* una malattia contagiosa — *That error was* **contagious,** questo errore fu contagioso — *Laughing seems to be* **contagious,** il riso sembra contagioso.

Contagiously, (c(ö)nté(i)g(i)ösli) *av.*, contagiosamente, in modo da produrre contagione.

Contagiousness, (c(ö)nté(i)g(i)ösnes) *s.*, l'essere contagioso.

Contagium, (c(ö)nté(i)giöm) *s.*, (lat.) (med.) il mezzo per cui viene trasmesso l'elemento infettivo da una persona ad un'altra; contagio.

to **Contain,** (c(ö)nté(i)n) *v. a. r.*, (franc.) contenere: avere dentro di sè, tenere entro certi limiti, come un recipiente; essere capace di tenere; (fig.) racchiudere, comprendere, ritenere, reprimere — *To* **contain** *oneself,* contenersi — *This glass* **contains** *half a litre,* questo bicchiere contiene mezzo litro — *This book* **contains** *many beautiful pages,* questo libro contiene molte belle pagine — *His work* **contains** *three books,* la sua opera comprende tre libri — *To* **contain** *one's anger,* reprimere la propria collera — *He could not* **contain** *himself,* egli non può contenersi.

to **Contain,** (c(ö)nté(i)n) *v.n.r.*, reprimere sè stesso; essere continente, contenersi.

Containable, (c(ö)nté(i)neb(ö)l) *ag.*, che può essere contenuto, compreso.

Container, (c(ö)nté(i)n(ö)r) *opp.* **containnant,** *s.*, (ant.) (si dice **that which contains**), contenente *m.*: chi o ciò che contiene, che reprime — *The* **container** *is greater than the* **contained,** il contenente è più grande del contenuto.

Contaminable, (c(ö)ntémine(i)b(ö)l) *ag.*, che può essere contaminato.

to **Contaminate,** (c(ö)ntémine(i)t) *v. a. r.*, contaminare: macchiare, insozzare, profanare, corrompere, offuscare — *To* **contaminate** *the young,* corrompere la gioventù — *To* **contaminate** *with,* inquinare — *The water was* **contaminated** *with impure matters,* l'acqua fu inquinata con materie impure.

Contaminate, (c(ö)ntémine(i)t) *ag.*, (ant.) (si dice **contaminated**), contaminato, insozzato.

Contamination, (c(ö)nteminé(i)sc(ö)n) *s.*, contaminazione *f.*; profanazione *f.*

Contaminative, (c(ö)nteminé(i)tiv) *ag.*, contaminativo: che tende a contaminare.

Contango, (c(ö)ntén(g)go) *s.*, commissione pagata da un compratore o un venditore per l'accomodamento delle transazioni sulla rendita pubblica da un giorno di liquidazione a quello più prossimo.

Contankerous, (c(ö)nténchörös) *ag.*, caduto all'ultimo grado dell'abbiezione; dispettoso, cattivo, attaccabrighe..

Contection, (contéch-sc(ö)n) *s.*, riparo *m.*, copertura *f.*, protezione *f.*

Contemerated, (contémere(i)t(ö)d) *ag.*, violato, insozzato.

to **Contemn,** (c(ö)ntém) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **despise**; *to* **scorn**), disprezzare: considerare e trattare come vile ed ignobile; disprezzare come indegno di attenzione; trascurare.

Contemner, (c(ö)ntém(ö)r) *s.*, (franc.) sprezzatore *m.*, sdegnatore *m.*: chi disprezza, chi disdegna, chi trascura, chi disconosce.

to **Contemper,** (c(ö)ntémp(ö)r) *opp. to* **contemperate,** *v.a r.*, mischiare, temperare, moderare.

Contemperament, (c(ö)ntémp(ö)rement) *s.*, (ant.) (si dice **temperament**), moderatezza *f.*: l'essere moderato; temperamento *m.*, modificazione *f.*

Contemperation, (c(ö)ntemp(ö)ré(i)sc(ö)n *s.*, (ant.) (si dice **tempering**), temperamento *m.*: mistura proporzionata.

Contemperature, (c(ö)ntemp(ö)ré(i)tiur) *s.*, (poco usato) (si dice **contemperament**). temperatura pari, temperatura simile.

Contempered, (c(ö)ntémp(ö)rd) *ag.*, contemperato: moderato da una mistura.

to **Contemplate,** (c(ö)ntémple(i)t *oppure* cóntemple(i)t) *v. a. r.*, contemplare; guardare, studiare; meditare e riflettere; proporsi di, progettare; intendere — *To* **contemplate** *a journey,* proporsi di fare un viaggio — *To* **contemplate** *the books,* studiare i libri.

Contemplable, (contémpleb(ö)l) *ag.*, contemplabile.

---

to **Contemplate,** (cóntemple(l)t) *v. n. r.,* pensare profondamente, meditare; essere in contemplazione, in meditazione.

Contemplation, (contemplé(l)sc(ö)n) *s.,* contemplazione *f.*; meditazione *f.*, riflessione *f.*; i risultati della meditazione; intenzione *f.*, proposito *m.* — *To have it in* **contemplation** *to,* avere il progetto, proporsi di — *It is in* **contemplation** *to,* è questione di — *As yet it is only in* **contemplation,** fino ad ora non è che un progetto.

Contemplatist, (c(ö)ntémpletist) *opp.* **contemplant,** *s.,* contemplatore *m.*: chi si abbandona alla contemplazione.

Contemplative, (c(ö)ntémpletiv) *ag.,* contemplativo, pensoso, studioso — **Contemplative-***life,* (teol.) vita contemplativa: vita passata in preghiere e meditazioni — *A* **contemplative** *look,* uno sguardo pensoso.

Contemplatively, (c(ö)ntémpletivli) *ag.,* in maniera contemplativa; pensosamente, con riflessione.

Contemplativeness, (c(ö)ntémpletivnes) *s.,* qualità di essere contemplativo.

Contemplator, (c(ö)ntémple(l)t(ö)r) *s.,* contemplatore *m.*: colui che si abbandona alla contemplazione.

Contemporaneity, (c(ö)ntemp(ö)re(l)nì-iti) *s.,* contemporaneità *f.*, l'essere contemporaneo.

Contemporaneous, (c(ö)ntemp(ö)ré(i)neös) *ag.,* contemporaneo: esistente, vivente; che accade nello stesso tempo.

Contemporaneously, (c(ö)ntemp(ö)ré(l)neósli) *av.,* contemporaneamente, simultaneamente.

Contemporaneousness, (c(ö)ntemp(ö)ré(l)neösnes) *s.,* contemporaneità *f.*

Contemporariness, (c(ö)ntémp(ö)rerines) *s.,* (ant.) (si dice **contemporaneousness**), contemporaneità *f.*

Contemporary, (c(ö)ntémp(ö)reri) *ag.,* contemporaneo, (ant.) della stessa epoca, coevo.

Contemporary, (c(ö)ntémp(ö)reri) *s.,* contemporaneo *m.*; (in termine giornalistico) collega *m.*

to **Contemporise,** (c(ö)ntémp(ö)rais) *v.a.r.,* far contemporaneo (di fatti storici).

Contempt, (c(ö)ntémt) *s.,* (franc.) disprezzo *m.*: il disprezzare, lo sdegnare; scorno *m.*, disdegno *m.*; vergogna *f.*, disgrazia *f.*; (legge) atto di disobbedienza alle leggi o agli ordini dell'autorità — *To feel* **contempt** *for,* sentir disprezzo per, disprezzare — *In* **contempt** *of,* in disprezzo di — *To come into* **contempt,** cadere nel disprezzo — *To bring into* **contempt,** far cadere nel disprezzo.

Contemptibility, (c(ö)ntemtibíliti) *s.,* bassezza *f.*: l'essere disprezzabile.

Contemptible, (c(ö)ntémtib(ö)l) *ag.,* disprezzabile; vile, spregevole; disprezzato, scornato.

Contemptibleness, (c(ö)ntémtib(ö)lnes) *s.,* natura disprezzabile; bassezza *f.*, abbiezione *f.*

Contemptibly, (c(ö)ntémtibli) *av.,* con disprezzo, bassamente.

Contemptuous, (c(ö)ntémtiuös) *ag.,* sprezzante, sdegnoso.

Contemptuously, (c(ö)ntémtiuösli) *av.,* sdegnosamente, sprezzantemente: con aria di disprezzo, con disdegno.

Contemptuousness, (c(ö)ntémtiuösnes) *s.,* tendenza al disprezzo, al disdegno, all'insolenza.

to **Contend,** (c(ö)nténd) *v. n. r.,* (franc.) contendere, lottare, disputare; esercitarsi nella difesa o nel sostegno di qualche cosa; pretendere, affermare, lottare per ottenere o mantenere; (ant.) trovare difetti — *To* **contend** *for a trifle,* disputare per una nonnulla — *To* **contend** *for the faith,* combattere per la fede — *To* **contend** *for power,* disputarsi il potere.

to **Contend,** (c(ö)nténd) *v. a. r.,* (franc.) disputare, contestare.

Contender, (c(ö)nténd(ö)r) *opp.* **contendent,** *s.,* chi contende; antagonista *m.*, oppositore *m.*

Contending, (c(ö)nténdin(g) *ag.,* lottante opponente; opposto, avverso, rivale (legge) contendente — **Contending** *passions,* passioni opposte — *The* **contending** *parties,* le parti contendenti.

Contenement, (conténement) *s.,* (legge) contenimento *m.*: podere appartenente ad un tempo a più proprietarii.

Content, (c(ö)ntént) *ag.,* (franc.) contento, tranquillo, soddisfatto, piacevole, volentieroso; (storia) termine usato per esprimere il voto affermativo nella Camera dei Lord — *Who is* **content** *is happy,* chi si contenta gode — *He was* **content** *with a modicum of outdoor exercise,* egli si accontentava di pochi esercizi all'aria aperta.

to **Content,** (c(ö)ntént) *v. a. r.,* accontentare — *One cannot* **content** *everybody,* non si può contentare tutti — *To be* **contented** *with oneself,* essere soddisfatto di sè stesso.

Contentation, (contenté(l)sc(ö)n) *s.,* (poco usato) (si dice **contentment**), contentezza *f.*, soddisfazione *f.*

Contented, (c(ö)nténṭ(ö)d) *ag.*, (si dice anche **satisfied**), contento, soddisfatto, — *I am* **contented** *with my state,* io sono contento del mio stato — **Contented** *with his lot,* contento della sua sorte.

Contentedly, (c(ö)nténṭ(ö)dli) *av.*, in modo contento; tranquillamente, senza inquietudine, pazientemente — *I do it* **contentedly,** io lo faccio tranquillamente.

Contentedness, (c(ö)nténṭ(ö)dnes) *s.*, contentezza *f.*, soddisfazione *f.*, tranquillità *f.*, calma *f.*

Contentful, (c(ö)ntentful) *ag.*, felice, contento — *A* **contentful** *life,* una vita contenta.

Contention, (c(ö)nténsc(ö)n) *s.*, contesa *f.*: l'atto di contendere; querela *f.*, lotta *f.*, controversia *f.*; emulazione *f.*; la causa per cui si contende — *The bone of* **contention,** il pomo della discordia, il motivo della contesa.

Contentious, (c(ö)nténsc(ö)s) *ag.*, contenzioso: relativo a contesa; attaccabrighe; (legge) investito d'autorità per decidere fra parti contendenti — *A court of* **contentious,** una corte con giurisdizione contenziosa.

Contentiously, (c(ö)nténsc(ö)sli) *av.*, contenziosamente: disputando, querelandosi, in modo contradditorio.

Contentiousness, (c(ö)nténsc(ö)snes) *s.*, disposizione a disputare; carattere litigioso, disposizione alla contraddizione.

Contentless, (c(ö)nténtles) *ag.*, (poco usato) (si dice **discontented**), malcontento, infelice, inquieto.

Contently, (c(ö)nténtli) *av.*, con soddisfazione.

Contentment, (c(ö)nténtment) *s.*, contentezza *f.*: l'essere contento o soddisfatto; piacere *m.*, soddisfazione *f.* — *The noblest mind the best* **contentment** *lay,* le più nobili menti hanno le più nobili soddisfazioni (SPENCER).

Contents, (c(ö)nténts) *s.*, (poco usato al singolare nel senso di contenuto *m.*: capacità di contenere; ciò che è contenuto od incluso in qualche cosa); (al *pl.*) ciò che è compreso in uno scritto o libro; tavola o lista di ciò che è compreso; (geom.) area *f.*, capacità *f.*, volume *m.*: quantità contenuta entro certi limiti; (fig.) **content,** *s. sing.*, (poco usato) (si dice **contentment**), contento *m.*, contentezza *f.*; soddisfazione *f.*, condizione o motivo di soddisfazione; (legge) pari del Regno Britannico che dà il voto affermativo — *The* **contents** *of a book,* il contenuto di un libro le *Table of* **contents,** tavola, indice delle materie — *Superficial* **contents,** area, superficie — *Solid* **contents,** volume — *The* **contents** *of a field,* l'area, la superficie di un campo — *The* **contents** *of a piece of timber,* la cubatura di un pezzo di legno.

Conterminable, (c(ö)ntŏrmineb(ö)l) *opp.* **conterminant,** *ag.*, (ant.) (si dice **having common boundaries**), cui si possono assegnare gli stessi limiti o confini di un'altra cosa.

Conterminal, (c(ö)ntŏrminel) *opp.* **conterminous,** *ag.*, limitrofo, attiguo, contiguo.

to **Contest,** (c(ö)ntést) *v.a.r.*, (franc.) contestare: contrapporre; porre in dubbio, opporre — *This point was* **contested** *by the lawyers,* questo punto fu contestato dagli avvocati.

to **Contest,** (c(ö)ntést) *v. n. r.*, contestare: lottare, contendere, litigare, contrastare, disputare — *To* **contest** *for glory,* contendere per la gloria — *He* **contested** *for his heritage,* egli litigò per la sua eredità,

Contest, (c(ö)ntést) *s.*, contesa *f.*, lotta *f.*; disputa *f.*, controversia *f.*; contestazione *f.*, combattimento *m.*, conflitto *m.* — *Unfit to continue a* **contest,** fuori di combattimento (*hors de combat*).

Contestable, (c(ö)ntésteb(ö)l) *ag.*. contestabile: che può essere contestato.

Contestableness, (c(ö)ntésteb(ö)lnes) *s.*,contestabilità *f.*: possibilità di essere contestato; carattere incerto, contestabile.

Contestant, (c(ö)ntéstent) *s.*, contestatore *m.*: chi contesta.

Contestation, (contesté(i)sc(ö)n) (poco usato) (si dice **contest, dispute**), contestazione *f.*: il contestare, il disputare; lotta *f.*, disputa *f.*, discussione *f.*

Contested, (c(ö)ntést(ö)d) *ag.*, conteso, disputato — **Contested-***election*, elezione a membro del parlamento ove vi sono vari competitori.

Contesting, (c(ö)ntéstin(g) *s.*, contestazione *f.*: l'atto di contestare.

Contestingly, (c(ö)ntéstin(g)g-li) *av.*, (ant.) (si dice **by means of contest**), contestando, disputando.

Contestless, (c(ö)ntéstles) *ag.*, (ant.) (si dice **incontestable**), incontestabile, indiscutibile, certo; fuori di contestazione.

to **Context,** (c(ö)ntéch-st) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **knit together**), tessere, intrecciare; legare insieme.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Context, (cóntech-st) *s.*, (lat.) contesto *m.*: l'insieme di una scrittura riguardo al collegamento delle parti; le parti di un discorso o libro immediatamente connesse con una sentenza o con un passaggio citato.

Contextual, (c(ö)ntéch-stiuel) *ag.*, contestuale.

Contextural, (c(ö)ntéch-stiurel) *ag.*, (poco usato) (si dice **pertaining to contexture**), appartenente alla concatenazione o alla struttura umana.

Contexture, (c(ö)ntéch-stiur) *s.*, (lat.) intrecciamento o concatenamento di diverse parti in un solo corpo; disposizione *f.*, accomodamento reciproco e conveniente delle parti in un corpo; struttura *f.*, costituzione fisica.

Contextured, (c(ö)ntéch-stiurd) *ag.*, (ant.) (si dice **woven in texture**), intrecciato o formato in tessuto.

Conticent, (cóntissent) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **silent**), silenzioso.

Contignation, (contig-né(i)sc(ö)n) *s.*, l'atto di congiungersi.

Contiguity, (contighiúiti) *s.*, contiguità *f.*: contatto di due corpi; prossimità di tempo e di spazio; avvicinamento *m.*; sovrapposizione *f.*

Contiguous, (c(ö)ntíghiuös) *ag.*, (lat.) contiguo: che tocca, che sta in contatto; adiacente, prossimo.

Contiguously, (c(ö)ntíghiuösli) *av.*, in maniera contigua, in contiguità, in modo da toccarsi.

Contiguousness, (c(ö)ntíghiuösnes) *s.*, (ant.) contiguità *f.*, prossimità *f.*

Continence, (cóntinens) *opp.* **continency,** *s.*, (lat.) continenza *f.*; in senso generale costringimento che una persona impone ai suoi desideri e alle sue passioni; impero su sè stesso, specialmente riguardo ai rapporti sessuali; castità *f.*

Continent, (cóntinent) *ag.*, continente: che si astiene dai piaceri illegittimi o dall'abuso di quelli legittimi; temperato, moderato.

Continent, (cóntinent) *s.*, continente *m.*: grande estensione di terra che non è divisa od interrotta dal mare; la terraferma d'Europa. (Andando dall'Inghilterra al continenente si dice anche **I am going abroad**) — *The Eastern and Western* **continents,** il continente orientale e il continente occidentale.

Continental, (continéntel) *ag.*, continentale: appartenente ad un continente; europeo; appartenente all'Unione (in America) — **Continental** *express,* espresso continentale.

Continentalism, (continéntelism) *s.*, ciò che è caratteristico degli usi del continente.

Continently, (cóntinentli) *av.*, con ritegno, castamente, moderatamente.

to **Continge,** (contínge) *v. n. r.*, toccare, arrivare.

Contingence, (c(ö)ntíngens) *opp.* **contigency,** *s.*, contingenza *f.*; possibilità che una cosa succeda o non succeda (opposto a necessità); (fig.) eventualità *f.*: possibile occorrenza; avvenimento fortuito, caso imprevisto; accidente *m.*, caso *m.*; (al *pl.*) **contingencies,** somma destinata alle spese impreviste — *According to the* **contingency** *of affairs,* secondo l'andamento degli affari — *To be prepared for all* **contingencies,** essere preparato a tutti gli avvenimenti.

Contingent, (c(ö)ntíngent) *ag.*, (lat.) contingente: dipendente da una soluzione incerta; di dubbia occorrenza, condizionale; relativo, fortuito, accidentale; (filos.) che può essere o non essere vero — **Contingent** *truths,* verità contingenti: verità non essenziali alle cose — *The* **contingent** *expenses of the war,* le spese straordinarie impreviste della guerra.

Contingent, (c(ö)ntíngent) *s.*, evento fortuito; caso *m.*, contingente *m.*; quota *f.*, ripartizione *f.*: ciò che spetta ad uno in una divisione o in una ripartizione; (mil.) quantità di forze che lo Stato deve fornire per un'impresa comune; quota dei combattenti — *There was a large* **contingent** *of soldiers,* vi era un gran contingente di soldati.

Contingently, (c(ö)ntíngentli) *av.*, fortuitamente, accidentalmente, per caso.

Contingentness, (c(ö)ntíngentnes) *s.*, contingenza *f.*: l'essere fortuito, accidentale.

Continuable, (c(ö)ntíniueb(ö)l) *ag.*, continuabile: che può essere continuato.

Continual, (c(ö)ntínuel) *ag.*, continuo: procedente senza interruzione; incessante; costante, invariato; molto frequente, molto ripetuto — *A* **continual** *rain,* una pioggia continua — **Continual** *fever,* febbre incessante — **Continual** *interruptions,* interruzioni continue.

Continually, (c(ö)ntíniuell) *av.*, continuamente, incessantemente, senza interruzione, molto frequentemente; (fig.) a tutto pasto.

Continualness, (c(ö)ntínuelnes) *s.*, continuità *f.*, permanenza *f.*

Continuance, (c(ö)ntínuens) *s.*, **continuazione** *f.*: il continuare e l'essere continuato; **successione** ininterrotta; **permanenza** *f.*, costanza *f.*; perseveranza *f.*, **durata** *f.*; persistenza nel bene o nel male; soggiorno *m.*, residenza in un luogo; (biol.) perpetuazione della specie; (legge) rinvio di un processo — *The* **continuance** *of the fine weather,* la continuazione del bel tempo.

Continuate, (c(ö)ntínuet) *opp.* **continuant,** *ag.*, (poco usato) (si dice **uninterrupted; closely united**) continuato; strettamente unito; ininterrotto.

Continuation, (c(ö)ntinuéi(i)sc(ö)n) *s.*, (anche **sequel** riferendosi a un romanzo) continuazione *f.*: l'atto di continuare; ciò che è continuato; estensione o prolungamento in una serie o linea; (borsa) riporto *m.*; (al *pl.*) (fam.) **calzoni** *m. pl.* — **Continuation-***day,* giorno dei riporti nella borsa, giorno di liquidazione — *The* **continuation** *of a story,* la continuazione di una storia — *The* **continuation** *of a road,* il prolungamento di una strada.

Continuative, (c(ö)ntíniue(i)tiv) *ag.*, (ant.) (poco usato) (si dice **continuous**) continuativo: continuato, permanente.

Continuato, (continuáto) *av.*, (ital.) (mus.) (in inglese si dice *to* **be sustained**), continuato: sostenuto con forza invariata.

Continuator, (c(ö)ntíniuet(ö)r) *s.*, continuatore *m.*: chi continua un'opera cominciata da un altro.

to **Continue,** (c(ö)ntíniu) *v. a. r.*, (franc.) continuare: proseguire senza interruzione; protrarre, estendere, completare — *To* **continue** *a discourse,* continuare un discorso — *To* **continue** *the same diet,* ontinuare, perseverare nello stesso regime — *She would have* **continued** *but for the fact...,* ella avrebbe continuato se non era perchè...

to **Continue,** (c(ö)ntíniu) *v. n. r.*, continuare: restare, dimorare in uno stato o luogo; durare, essere durevole; perseverare, restare costante — *I* **continue** *there till next month,* io rimango là sino al prossimo mese — *His activity will not* **continue,** la sua attività non durerà — **Continue** *in the works of pity,* perseverate nelle opere di pietà.

Continued, (c(ö)ntíniud) *ag.*, continuato: esteso, allungato; proseguito ininterrottamente — **Continued-***fever,* (med.) febbre continua: febbre che non rallenta o non s'interrompe — **Continued-***fraction,* (aritm.) frazione continua: frazione in cui il denominatore è una frazione o una serie di frazioni — **Continued-***proportion,* (mat.) proporzione continua: proporzione in cui il conseguente del primo rapporto è l'antecedente del secondo.

Continuedly, (c(ö)ntíniudli) *av.*, (poco usato) (si dice **continuously**), continuamente.

Continuedness, (c(ö)ntíniuednes) *opp.* **continuousness,** *s.*, continuità *f.*

Continuer, (c(ö)ntíniu(ö)r) *s.*, continuatore *m.*: chi continua.

Continuing, (c(ö)ntíniuin(g) *ag.*, permanente, durevole, costante.

Continuity, (continiúiti) *s.*, continuità *f.*: connessione senza interruzione; unione senza intervallo; coesione *f.* — *Law of* **continuity,** (fis.) legge di continuità: principio secondo il quale nulla passa da uno stato ad un altro senza passare attraverso stati intermedi — *Solution of* **continuity,** (med.) soluzione di continuità; distruzione di tessuti in alcune parti di un corpo animale.

Continuous, (c(ö)ntínuous) *ag.*, (poco usato) (si dice più **unceasing**), continuo: connesso senza spazio o tempo intermedio; ininterrotto, incessante.

Continuously, (c(ö)ntíniuösli) *av.*, in continuazione, senza interruzione.

Continuum, (c(ö)ntíniuöm) *pl.* **continua** *s.* cosa continua.

Contline, (cóntlain) *s.*, (mar.) spazio fra barili situati fianco a fianco.

Conto, (cónto) *s.*, (port.) moneta portoghese che vale circa L. 5500.

Contorniate, (contornié(i)t) *s.*, (ital.) (archeol.) bronzo *m.*, medaglia *f.*, medaglione avente un contorno curvo da ciascun lato.

Contorno, (contórno) *s.*, (ital.) (in inglese si dice **outline**), contorno *m.*

to **Contort,** (c(ö)ntórt) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **writhe**), torcere, intrecciare.

Contorted, (c(ö)ntórt(ö)d) *ag.* e *part pass.*, contorto: intrecciato obliquamente in modo da formare pieghe; (geol.) si dice degli strati molli contorti da pressione non ugualmente distribuita.

Contortion, (c(ö)ntórsc(ö)n) *opp.* **contorsion,** *s.*, l'azione di intrecciare; contor-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

sione *f.*: **movimento di traverso**, movimento a falce; (med.) torsione *f.*, lussazione *f.*, dislocazione parziale.

Contortionist, (c(ö)ntórsc(ö)nist) *s.*, contorsionista *m.*

Contortious, (contórsc(ö)s) *ag.*, contorto.

Contortive, (contórtiv) *av.*, che indica contorsione.

Contour, (contúr) *s.*, (franc.) contorno *m.*: la linea che limita, che definisce una figura o un corpo; schizzo *m.* — **Contour-***lines*, (mar.) linee di un atlante marittimo.

Contourniated, (contúrnie(i)t(ö)d) *ag.*, contornato: che ha gli orli arrotondati al tornio.

Contra, (cóntra) *prep.* latina che significa contro, opposto. e si usa come prefisso per significare opposizione, resistenza o contrarieta; e in musica per significare estremamente — **Contra-***dance*, ballo inglese — **Contra-***tenor*, contralto: tenore dalla voce squillante.

Contraband, (cóntrabend) *ag.*, (ital.) di contrabbando: proibito, illecito; proibito dalle leggi — **Contraband-***goods*, merci che non è permesso di importare od esportare.

Contraband, (cóntrabend) *s.*, (si dice più **smuggled goods**), contrabbando *m.*: articoli proibiti di importazione ed esportazione — **Contraband** *of war*, (mil.) provvigioni militari che non possono essere fornite ad una nazione in guerra da un'altra neutrale.

Contrabandism, (cóntrabendism) *s.*, contrabbando *m.*: importazione di merci proibite.

Contrabandist, (contraběndist) *s.*, (si dice più **smuggler**), contrabbandiere *m.*: chi importa od esporta merci di contrabbando.

Contrabass, (cóntrabe(i)s) *opp.* **contrabasso** *opp.* **counterbase,** *s.*, (ital.) (la parola inglese è **double-bass viol**), contrabasso *m.*

***to* Contract,** (c(ö)ntrécht) *v. a. r.*, (lat.) contrarre, restringere, raccorciare; abbreviare; avvicinare; prendere o essere affetto da malattia; incorrere, diventare soggetto a; (gramm.) abbreviare una parola omettendo due o più lettere — *To* **contract** *the mind*, restringere la mente — *To* **contract** *debts*, contrarre debiti — *To* **contract** *a bad habit*, contrarre, prendere una cattiva abitudine — *To* **contract** *a disease*, contrarre, prendere una malattia.

***to* Contract,** (c(ö)ntrécht) *v. n. r.*, contrarsi, restringersi: diventare più corto o più stretto; contrattare, fare un mercato, impegnarsi per contratto — *To* **contract** *for*, contrattare — *He* **contracts** *for fruit and vegetables*, egli negozia in frutti e vegetali — *To* **contract** *one's self out of...*, liberarsi da un impegno facendo un contratto speciale.

Contract, (cóntrecht) *s.*, contratto *m.*: accordo o convenzione fra due o più persone; scritto che contiene la convenzione intervenuta tra le parti contrattanti; l'atto di fidanzarsi; intrapresa industriale o commerciale speciale; mercato *m.*, patto *m.*, impegno *m.* — *To draw up a* **contract**, redigere un contratto — *To enforce a* **contract**, far eseguire un contratto — *To sell by private* **contract**, vendere privatamente — *To put up to* **contract**, mettere all'aggiudicazione, all'asta — *To tender for a* **contract**, fare l'offerta cauzionale per un'aggiudicazione — *To do by* **contract**, fare per impresa — *Absolute* **contract**, contratto puro e semplice — *Express* **contract**, contratto formale — *Implied* **contract**, quasi-contratto — *To sign a* **contract**, firmare un contratto — *To witness a* **contract**, firmare un contratto.

Contracted, (c(ö)ntrécht(ö)d) *ag.*, ristretto raccorciato; serrato, stretto; diminuito; trattato; fidanzato; (fig.) meschino basso — **Contracted** *vein*, (fis.) contrazione della vena fluida: il restringersi che fa una colonna liquida costretta a sgorgare da un orificio — *A* **contracted** *mind*, uno spirito stretto, meschino.

Contractedly, (c(ö)ntrécht(ö)dli) *av.*, (poco usato) (si dicé **in a contracted manner**), in maniera ristretta.

Contractibility, (c(ö)ntrechtibíliti) *oppure* **contractibleness** *opp.* **contractednes,** *s.*, contrattibilità *f.*: forza in virtù della quale i corpi si restringono o si contraggono; (fisiol.) proprietà per la quale i tessuti fibrosi riprendono la loro posizione normale.

Contractible, (c(ö)ntréchtib(ö)l) *ag.*, capace di essere contratto.

Contractile, (c(ö)ntréchtil) *ag.*, avente il potere di contrazione.

Contracting, (c(ö)ntréchtin(g) *ag.*, contrattante: stipulante, accordante — *The* **contracting** *parties*, le parti contrattanti.

Contraction, (c(ö)ntréch-sc(ö)n) *s.*, contrazione *f.*: l'atto di contrarre; l'essere

---

contratto; abbreviazione; (gramm.) riduzione, riunione di due lettere o di due sillabe in una sola; restringimento *m.*; raggrinzimento *m.* (dei nervi); accorciamento che i metalli subiscono raffreddandosi, o la terra seccandosi.

Contractive, (c(ö)ntréchtiv) *ag.*, contrattivo: che tende a contrarre, a restringere.

Contractor, (c(ö)ntrécht(ö)r) *s.*, contrattante *m.* e *f.*: chi fa un contratto; fornitore *m.*, impresario *m.*, appaltatore *m.*: costruttore che lavora per contratto — *Government*-**contractors,** appaltatori governativi.

Contra-dance, (cóntra daans) *opp.* **country-dance,** *s.*, contraddanza *f.*

to **Contradict,** (contradícht) *v.a.r.*, (lat.) contradire, smentire: opporsi con parole, negare la verità di, asserire l'opposto di: (fig.) opporre — *His actions* **contradict** *his words,* le sue azioni smentiscono le sue parole.

to **Contradict,** (contradícht) *v. n. r.*, contradire: negare fede a qualchecosa.

Contradictable, (contradíchteb(ö)l) *ag.*, che può essere contradetto.

Contradictor, (contradícht(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **one who contradicts**), contradittore *m.*: chi contradice, chi nega; avversario *m.*

Contradiction, (contradích-sc(ö)n) *s.*, contradizione *f.*: dichiarazione contraria, diniego; opposizione; (fig.) opposizione, inconsistenza; l'essere inconseguente per sè stesso — *Without* **contradiction,** senza contradizione — *That implies a* **contradiction,** ciò implica una contradizione.

Contradictional, (contradích-sc(ö)nel) *ag.*, contradittorio, in contradizione, inconseguente.

Contradictious, (contradích-sc(ö)s) *ag.* (poco usato) (si dice **inclined to contradiction**), inconseguente; inclinato alla contradizione; cavilloso; opposto, contrario.

Contradictive, (contradíchtiv) *ag.*, (ant.) (si dice **contradictory**), contradittorio: che contiene contraddizioni.

Contradictively, (contradíchtivli) *av.*, (ant.) (si dice **contradictorily**), contradittoriamente: in modo contradittorio.

Contradictorily, (contradíctorili) *opp.* **contradictiously,** *av.*, contradittoriamente; inconseguente, o in opposizione con altri.

Contradictoriness, (contradícht(ö)rines) *s.*, contradittorietà *f.*: l'essere contradittorio.

Contradictory, (contradícht(ö)ri) *ag.*, contraddittorio: che implica negazione di ciò che è stato esposto; inconseguente, opposto; (log.) di proposizione che ne esclude necessariamente un'altra.

Contradictory, (contradícht(ö)ri) *s.*, (log.) contradittorio *m.*, proposizione contraddittoria: che ne esclude un'altra.

Contradistinct, (contradístincht) *ag.*, contraddistinto: distinto da qualità opposte.

Contradistinction, (contradístinch-sc(ö)n) contrasto *m.*: distinzione per mezzo di qualità opposte — *In* **contradistinction,** per contrasto a; all'opposto di.

Contradistinctive, (contradístinchtiv) *ag.*, contraddistintivo: caratterizzato da qualità contrarie.

to **Contradistinguish,** (contradístinguisc) *v.a.r.*, contraddistinguere; riconoscere per mezzo di qualità contrarie; segnare un oggetto per riconoscerlo, per distinguerlo da altri.

Contrafissure, (contrafísciur) *s.*, (chir.) contro fessura, contro frattura *f.*: frattura o fessura del cranio, sulla parte opposta a quella che ha ricevuto un colpo.

Contrahent, (cóntrahent) *ag.*, (lat.) (si dice pure **contracting**), contraente; che contrae.

Contrahent, (cóntrahent) *s.*, contraente *m.*; parte contraente.

Contraindicant, (contraíndichent) *s.*, (med.) controindicante *m.*: sintomo che impedisce di seguire la cura ordinaria di una malattia.

to **Contraindicate,** (contraíndiche(i)t) *v.a.r.*, controindicare; (med.) indicare un metodo differente o contrario al trattamento naturale che esigerebbe la malattia.

Contraindication, (contraindiché(i)sc(ö)n) *s.*, (med.) controindicazione *f.*: circostanza o sintomo che impedisce di seguire la cura ordinaria di una malattia.

Contrajerva, (contrag(i)órva) *s.*, (spagn.) contraierva: la radice medicinale del *Dorstenia contrayerva,* pianta del Sud-America creduta efficace contro il morso

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ′ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **õ** tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a o e;* **(ö)** suono fra *ö o e:* i stampato in **nero** ha suono tra *e o i;*

dei serpenti; la pianta stessa, della famiglia delle more.

Contralateral, (contraléterel) *ag.*, che capita sul lato opposto.

Contralto, (contrálto) (ital.) (mus.) contralto *m.*: la più grave delle voci bianche; chi canta tale parte; musica scritta per tale parte.

Contramure, (cóntramiur) *s.*, (poco usato) (si dice pure **countermure**), contromuro *m.*: muro esterno di rinforzo.

Contranatural, (contranécerel *opp.* contranétiurel) *ag.*, contro natura.

Contranitency, (contranítensi) *s.*, reazione *f.*: resistenza alla forza.

Contraplex, (contraplécch-s) *ag.*, (telegr.) avente due correnti o messaggi passanti in direzioni opposte allo stesso tempo.

to **Contrapose,** (contrapó(u)s) *v.a.r.*, contrapporre: opporre, porre di fronte due figure in senso opposto; (fig.) paragonare.

Contraposition, (contrap(ö)sísc(ö)n) *s.*, contrapposizione *f.*; (filos.) antitesi.

Contrapositive, (contrapósitiv) *ag.*, che non è positivo.

Contrapuntal, (contrapöntel) *ag.*, (ital.) (mus.) contrappuntistico: appartenente al contrappunto.

Contrapuntist, (contrapöntist) *s.*, (mus.) contrappuntista *m.*: chi è versato nel contrappunto.

Contraregularity, (contrareghiulériti) *s.*, irregolarità *f.*; trasgressione: di una legge, di un regolamento.

Contrariant, (c(ö)ntréeriel.t) *ag.*, (ant.) (si dice **contradictory**), contrariante; contradittorio, opposto, inconseguente.

Contraries, (cóntreris) *s. pl.*, (log.) contrarie *f. pl.*, proposizioni contrarie: proposizioni che si escludono l'una coll'altra.

Contrariety, (contreráieti) *s.*, contrarietà *f.*: opposizione *f.*, inconseguenza *f.*; ciò che è opposto; incompatibilità.

Contrarily, (cóntrerili) *av.*, contrariamente, in senso contrario, in maniera contraria.

Contrariness, (cóntrerines) *s.*, contrarietà *f.*, opposizione *f.*

Contrarious, (c(ö)ntréeriös) *ag.*, (poco usato) (si dice **opposite, repugnant**), contrario: opposto, ripugnante, contradittorio.

Contrariously, (c(ö)ntréeriösli) *av.*, (poco usato) (si dice **contrarily**), contrariamente, in opposizione.

Contrariwise, (cóntreriuais) *av.*, al contrario, dall'altra parte; all'opposto, in senso opposto.

Contra-rotation, (contra ro(u)té(i)sc(ö)n) *s.*, controrotazione *f.*: movimento circolare in direzione contraria a un altro movimento analogo.

Contrary, (cóntreri) *ag.*, (franc.) contrario, opposto, avverso, differente, contraddittorio, ripugnante; perverso, cattivo — *A* **contrary** *wind,* un vento contrario — *In a* **contrary** *sense,* in senso contrario — **Contrary** *to your proceeding,* contrario al vostro procedere — (In molte circostanze questo aggettivo deve essere considerato come un avverbio o una preposizione come p. es.: *This has happened* **contrary** *to my wishes,* ciò è succeduto al contrario dei miei desideri) — **Contrary** *propositions,* (log.) proposizioni contrarie: due universali, una affermativa e una negativa, con gli stessi termini.

Contrary, (cóntreri) *s.*, (franc.) contrario *m.*: cosa contraria o di qualità contrarie; (log.) proposizioni contrarie: proposizioni che si escludono l'una l'altra, ma di cui la falsità dell'una non implica la verità dell'altra — *On the* **contrary,** per contro, d'altra parte, al contrario, tutto al contrario — *The* **contrary,** opposizione, proposta presentata in un'assemblea legislativa contro una mozione precedente — *To advise to the* **contrary,** consigliare il contrario, dissuadere — *I have nothing to say to the* **contrary,** non ho nulla da obbiettare — *Quite the* **contrary,** affatto, tutto al contrario — *To run to the* **contrary,** andare in senso opposto.

Contrary-minded, (cóntreri máind(ö)d) *ag.*, che è di un'altra opinione; che ha intenzioni diverse.

Contrast, (c(ö)ntrást) *v.a.r.*, (franc.) contrastare, mettere in contrasto — *To* **contrast** *the condition of the rich and the poor,* mettere in confronto la situazione del ricco e del povero.

to **Contrast,** (c(ö)ntrást) *v. n. r.*, contrastare — *This figure* **contrasts** *with the others,* questa figura fa contrasto colle altre, dà loro rilievo.

Contrast, (cóntrast) *s.*, contrasto *m.*; il mettere in confronto cose opposte; (pitt. e scult.) opposizione o diversità di figure, che vengono a darsi risalto l'una coll'altra — *By* **contrast,** per contrasto.

Contrasted, (contrést(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, messo in opposizione; esaminato in opposizione.

Contrastimulant, (contrastímiulent) *s.*, (med.) contrastimolante *m.*: medicina che si oppone all'effetto di uno stimolante.

Contrate, (cóntre(i)t) *ag.*,(mecc.) avente i denti ad angoli retti al piano della ruota — **Contrate-***wheel, s.*, (mecc.) ruota di campo, ruota di connessione: ruota specialmente di orologi, i cui denti si trovano opposti a quelli delle altre ruote, ossia paralleli all'asse.

Contravallation, (contravelé(i)sc(ö)n) *s.*, (fort.) contravallazione *f.*: trincea protetta da un parapetto.

to **Contravene,** (contravíin) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **obstruct**; *to* **hinder**), ostruire, impedire: contravvenire: violare, trasgredire — *This act* **contravenes** *the law,* la legge proibisce questo atto.

Contravener, (contravíin(ö)r) *s.*, contravventore *m.*: chi viola, chi trasgredisce.

Contravention, (contravénsc(ö)n) *s.*, contravvenzione *f.*; infrazione *f.*, violazione *f.*

Contrayerva, (contraiörva) *s.*,(spag.) (med.) contraierva *f.*, dorstenia *f.*, contraveleno: la radice della *Dorstenia contrayerva*; la pianta stessa — *Virginian* **contrayerva,** serpentaria della Virginia.

Contrectation, (contrechté(i)sc(ö)n) *s.*, toccamento *m.*, maneggiamento *m.*

Contretemps, (cóntörtan(g) *s.*, (franc.) (si dice in certi casi **unforseen event; drawback**), contrattempo *m.*: avvenimento inaspettato e spiacevole.

Contributable, (c(ö)ntríbiuteb(ö)l) *ag.*, contribuibile: che può essere contribuito.

Contributary, (c(ö)ntríbiuteri) *ag.*, (ant.) (si dice **contributory**), contribuente: pagante tributo allo stesso sovrano.

to **Contribute,** (c(ö)ntríbiut) *v. a. r.*, (lat.) contribuire: dare per uno scopo comune; dare in comune con altri; pagare la propria quota — *He* **contributed** *a large sum to the building of the church,* egli contribuì con una forte somma alla fabbricazione della chiesa — *To* **contribute** *to the common interest,* contribuire all'interesse comune.

to **Contribute,** (c(ö)ntríbiut) *v.n.r.*, contribuire: dare una parte; avere una parte in qualche azione — *To* **contribute** *to* o *towards,* contribuire, concorrere a.

Contribution, (contribiúsc(ö)n) *s.*, contribuzione *f.*; ciò che è fornito o dato da parecchi per uno scopo comune; sottoscrizione *f.*; collaborazione alla redazione di un giornale, ecc.; (mil.) contribuzioni *f. pl.* — *To lay, to put under* **contribution,** mettere a contribuzione.

Contributional, (contribiúsc(ö)nel) *ag.*, che fornisce contribuzioni.

Contributive, (c(ö)ntríbiutiv) *ag.*, contribuente: che contribuisce, che assiste, che promuove.

Contributor, (c(ö)ntríbiut(ö)r) *s.*, contribuente *m.*: chi contribuisce, chi dà denaro per uno scopo comune; collaboratore *m.*: colui che prende parte alla redazione di una rivista, ecc. — *To be a* **contributor** *to,* concorrere, servire a.

Contributory, (c(ö)ntríbiut(ö)ri) *ag.*, contributorio: che contribuisce nel costituire un fondo comune, che concorre in un affare, che s'adopra ad uno scopo comune.

to **Contristate,** (cóntriste(i)t(*v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make someone feel sad**), contristare, attristare, addolorare.

Contristation, (contristé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) il rendere triste; afflizione *f.*, dolore *m.*

Contrite, (cóntrait) *ag.*, (lat.) contrito: che è pentito ed ha rimorso delle proprie colpe; pentito, penitente — **Contrite** *tears,* lagrime di pentimento.

Contritely, (cóntraitli) *av.*, con contrizione, in maniera pentita.

Contriteness, (cóntraitnes) *s.*; (ant.) (si dice **contrition**), contrizione *f.*, penitenza *f.*

Contrition, (c(ö)ntrísc(ö)n) *s.*, (teol.) contrizione *f.*: profondo dispiacere d'aver peccato per l'offesa fatta a Dio; tritamento *m.*

to **Contriturate,** (c(ö)ntrítiure(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice anche *to* **pulverize**), triturare, tritare, macinare.

Contrivable, (c(ö)ntráiveb(ö)l) *ag.*, che può combinarsi, inventarsi, progettarsi.

Contrivance, (c(ö)ntráivens) *s.*, il combinare, il progettare; la cosa combinata, disposizione *f.*, combinazione *f.*; piano *m.*, progetto *m.*; invenzione *f.*, apparato *m.*; trama *f.*, macchinazione *f*, — *To have plenty of* **contrivances,** (fig.) avere espedienti a devizia.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ′ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a* e *o*; (ö) suono fra ö e *e*; i stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

to **Contrive,** (c(ö)ntráiv) *v. a. r.*, (franc.) (si dice pure *to* **design**), combinare, organizzare, inventare; spendere, passare; usare, impiegare; concertare, macchinare, tramare — *To* **contrive** *and scheme,* progettare e fantasticare.

to **Contrive,** (c(ö)ntráiv) *v. n. r.*, formare piani; ingegnarsi; venire a capo di — *How shall we* **contrive** *to get home?* come riusciremo a ritornare a casa?

Contrived, (c(ö)ntráivd) *ag.*, combinato, organizzato, inventato, macchinato.

Contrivement, (c(ö)ntráivment) *s.*, (poco usato) (si dice **contrivance**), combinazione *f.*, invenzione *f.*; complotto *m.*

Contriver, (c(ö)ntráiv(ö)r) *s.*, (si dice più **one who contrives**), inventore *m.*, organizzatore *m.*, artigiano *m.* — *To be the chief* **contriver,** (fig.) avere la direzione di qc.

Control, (c(ö)ntró(u)l) *s.*, (franc.) controllo *m.*; impedimento *m.*, costringimento *m.*; autorità *f.*, sovraintendenza *f.*, comando *m.*; sindacato *m.*; riscontro per accertare l'esattezza di qualche cosa — *To be free from all* **control,** essere libero delle proprie azioni — *To speak without* **control,** parlare in tutta libertà — *Board of* **control,** consiglio che fungeva come intermediario fra il governo inglese e quello delle Indie.

to **Control,** (c(ö)ntró(u)l) *v. a. r.*, controllare, esaminare, riscontrare, verificare; reprimere, raffrenare; regolare, governare, sorvegliare — *To* **control** *the accounts,* controllare i conti — *To* **control** *one's passions,* reprimere le proprie passioni — *They* **control** *the operations of the lawyer,* essi controllano le operazioni dell'avvocato.

Controllable, (c(ö)ntróleb(ö)l) *ag.*, controllabile: soggetto al controllo — **Controllable** *by,* sottomesso all'impero di.

Controller, (c(ö)ntró(u)l(ö)r) *s.*, controllore *m.*: chi controlla o chi reprime; governatore *m.*, direttore *m.*; ufficiale incaricato di verificare i conti degli altri; chi tiene i conti del tesoro pubblico (in America) — *The* **controller** *of the mint,* il controllore della moneta.

Controllership, (c(ö)ntró(u)l(ö)rscip) *s.*, funzioni di controllore.

Controlment, (c(ö)ntró(u)lment) *s.*, controllo *m.*; regolamento *m.*; potere o atto di controllare; autorità *f.*, impero *m.*; opposizione *f.*, resistenza *f.*

Controversary, (contr(ö)v(ŏ)rseri) *af.*, (poco usato) (si dice **controversial**), che ama le controversie, incline alla disputa.

Controversial, (contr(ö)vŏrsiel) *ag.*, di controversia: relativo a controversia; soggetto a controversia — *A* **controversial** *discourse,* disputa, discorso a controversia.

Controversialist, (c(ö)ntr(ö)vŏrsielist) *s.*, controversista *m.*: colui che sostiene una controversia; disputante *m.*

Controversially, (c(ö)ntr(ö)vŏrsieli) *av.*, a modo di controversia.

Controversiless, (contr(ö)vŏrsiles) *ag.*, che non ammette controversia; incontestabile.

Controversion, (contr(ö)vŏrsion) *s.*, controversione *f.*: il sostenere cosa opposta a quella di un altro.

Controversy, (cóntr(ö)vörsi) *s.*, controversia *f.*: discussione *f.*, contestazione *f.*; disputa fra due parti, dibattimento *m.* — *To raise a* **controversy,** sollevare una discussione — *To bring into* **controversy,** mettere in controversia.

to **Controvert,** (cóntröv(ö)rt) *v. a. r.*, disputare, opporre o ribattere con argomenti; chiamare in questione; negare — *To* **controvert** *the justness of a sentence,* negare o discutere sulla esattezza di una frase.

Controverter, (cóntr(ö)vört(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **one who controverts**), controversista *m.*, contradittore *m.*: chi tratta materie controverse.

Controvertible, (contr(ö)vŏrtib(ö)l) *ag.*, discusso, non accertato, soggetto a controversia.

Controvertibly, (contr(ö(vŏrtibli) *av.*, in modo controverso, discutibilmente.

Controvertist, (contr(ö)vŏrtist) *s.*, controversista *m.*: chi tratta di materie controverse.

Contrusion, (contriúsc(ö)n) *s.*, compressione *f.*: pressione simultanea da più parti.

Contubernial, (contiubŏrniel) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **familiar**), famigliare, di collega, di compagno.

Contumacious, (contiumé(i)sc(ö)s) *ag.*, (si dice più **obstinate**), perverso, ostinato, testardo; ribelle, ricalcitrante; (legge) contumace: ribelle agli ordini di un tribunale; che non si presenta all'udienza a cui è stato citato — *A* **contumacious** *child,* un fanciullo testardo.

Contumaciously, (contiumé(i)sc(ö)sli) *av.*, testardamente, ostinatamente, pertinacemente; (legge) in contumacia.

Contumaciousness, (contiumé(i)sc(ö)snes)

---

s., **ostinazione** *f.*, **testardaggine** *f.*, pertinacia *f.*

Contumacy, (contiúmessi) *s.*, (lat.) ostinazione *f.*, **pertinacia** *f.*, caparbietà *f.*; (legge) **contumacia** *f.*: stato giuridico in cui viene a trovarsi una delle parti in causa che non si presenti all'udienza alla quale è stata citata.

Contumelious, (contiumíllïös) *ag.*, ingiurioso, contumelioso; sprezzante, insolente, oltraggioso; vergognoso; (ant.) disonorante.

Contumeliously, (contiumíllïösli) *av.*, ingiuriosamente, insolentemente: con alterigia o disprezzo; vergognosamente; biasimevolmente.

Contumeliousness, (contiumíllïösnes) *s.*, natura oltraggiante: disprezzo *m.*, insolenza *f.*

Contumely, (contiumeli) *s.*, (franc.) contumelia *f.*; villania *f.*, offesa *f.*; insolenza *f.*, disprezzo *m.*; obbrobrio *m.*, ignominia *f.*, vergogna *f.*

to **Contumulate,** (c(ö)ntiúmiule(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **bury in the same grave**), tumulare insieme, nella stessa tomba.

Contumulation, (contiumiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) contumulazione *f.*: il seppellire in una tomba comune.

to **Contund,** (c(ö)ntönd) *v. a. r.* (si dice più *to* **bruise,** *to* **pound**), contundere: ammaccare battendo.

to **Contuse,** (c(ö)ntiús) *v. a. r.*, (lat.) contundere: ammaccare, produrre una contusione, un'ammaccatura; (med.) produrre uno schiacciamento nei tessuti.

Contused, (c(ö)ntiúsd) *ag.*, contuso: ammaccato, danneggiato; (med.) leso senza rottura dei tessuti — *He had his leg* **contused,** egli ebbe la gamba contusa.

Contusion, (c(ö)ntiúg(i)ön) *s.*, contusione *f.*: il produrre una contusione, un'ammaccatura; l'essere contuso, ammaccato; (chir.) schiacciamento dei tessuti; triturazione *f.*: il ridurre in polvere battendo.

Contusive, (c(ö)ntiúsiv) *ag.*, (si dice più **bruising**), contundente: che produce contusione, ammaccatura.

Conularia, (co(u)niuléeria) *s.*, (geol.) conularia *f.*: genere di grosse conchiglie fossili a forma di piramide.

Conundrum, (c(ö)nŏndröm) *s.*, rebus *m.*: specie d'indovinello fatto con figure o segni; freddura *f.*; frizzo triviale.

Conus, (cónös) *s.*, cono *m.*: specie di molluschi gasteropodi.

Conusable, (cóniuseb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice più **cognizable**), conoscibile; (legge) che può essere provato.

to **Convalesce,** (conveléss) *v. n. r.*, (lat.) (si dice più *to* **recover health**), entrare in convalescenza.

Convalescence, (conveléssens) *opp.* **convalescency,** *s.*, convalescenza *f.*: ristabilimento graduale della salute.

Convalescent, (conveléssent) *ag.*, convalescente — **Convalescent-*hospital,*** ospedale per convalescenti — *To be* **convalescent,** entrare in convalescenza.

Convalescent, (conveléssent) *s.*, convalescente *m.*: chi ricupera la salute gradatamente.

Convalescently, (conveléssentli) *av.*, in convalescenza, da convalescente.

Convallaria, (conveléeria) *s.*, (bot.) (si dice anche **lily of the valley**) convallaria *f.*, mughetto *m.*

Convection, (c(ö)nvéch-sc(ö)n) *s.*, il condurre, il trasmettere; (fis.) convessione *f.*: sommovimento in una massa fluida scaldata per di sotto, per cui si determinano correnti calde ascendenti ed altre meno calde discendenti.

Convenable, (c(ö)nvíneb(ö)l) *ag.*, (franc.) (si dice più **fitting**), convocabile: che può essere riunito; (fig.) adatto, conveniente.

Convenance, (cón(g)venan(g)s) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **conventional usages**), buoni costumi.

to **Convene,** (c(ö)nvíin) *v. a. r.*, (franc.) (si dice pure *to* **convoke**), convenire: convocare, riunire.

to **Convene,** (c(ö)nvíin) *v. n. r.*, riunirsi, incontrarsi — *The physicians* **convened** *last month,* i dottori si riunirono nel mese scorso.

Convenee, (c(ö)nvinií) *s.*, convocato *m.*: persona convocata.

Convener, (c(ö)nvíin(ö)r) *s.*, chi convoca un'assemblea.

Convenience, (c(ö)nvíiniens) *opp.* **conveniency,** *s.*, convenienza *f.*: l'essere conveniente; agio *m.*, agiatezza *f.*, comodità *f.*: ciò che è causa di agiatezza — *It is a great* **convenience,** è una grande comodità — *Will that suit your* **convenience?** sarà questo di vostra convenienza? — *At your earliest* **convenience,** con vostro comodo, quando potrete,

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

senza disturbarvi — *At your* **convenience**, a vostro agio, quando vi parrà.

Convenient, (c(ö)nvíinient) *ag.*, conveniente, comodo: adatto all'uso od ai bisogni; opportuno — *To make it* **convenient** *to...*, aggiustarsi in maniera da... — *It is* **convenient** *to...*, è comodo di...— *The house in which we lived was not* **convenient**, la casa che abitavamo non era comoda — *When will it be* **convenient** *for you to call on me?* quando vi sarà comodo di visitarmi?

Conveniently, (c(ö)nvíinientli) *av.*, convenientemente, in maniera conveniente.

Convening, (c(ö)nvíinin(g) *s.*, riunione *f.*, convocazione *f.*: il riunirsi in assemblea, il convocare, l'incontrarsi.

Convent, (cónvent) *s.*, (eccl.) convento *m.*: comunità di religiosi d'uno o d'altro sesso; casa in cui vive tale comunità.

to **Convent,** (c(ö)nvént) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **summon**, *to* **convene**), riunirsi; concorrere.

Conventicle, (c(ö)nvéntich(ö)l) *s.*, (ant.) piccola riunione; conventicolo *m.*: termine di disprezzo applicato alle riunioni ed ai luoghi di culto dei dissidenti nel XVI e XVII secolo; accolta di cospiratori.

Conventicler, (c(ö)nvéntichl(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **frequenter of conventicles**), non conformista *m.*: frequentatore di conventicoli.

Convention, (c(ö)nvénsc(ö)n) *s.*, convenzione *f.*: l'atto di riunirsi; riunione; le persone riunite in un assemblea; unione di rappresentanti; accordo fra comandanti militari per una tregua; assemblea politica.

Conventional, (c(ö)nvénsc(ö)nel) *ag.*, convenzionale: regolato, stipulato d'accordo; (ant.) fondato sull'uso, sull'abitudine; sanzionato dall'accordo generale; osservante strettamente gli usi di società — *A* **conventional** *use of language*, un linguaggio convenzionale.

Conventionalism, (c(ö)nvénsc(ö)nelism) *s.*, convenzionalismo *m.*: cosa convenzionale; ciò che è accettato o stabilito con tacito accordo.

Conventionalist, (c(ö)nvénsc(ö)nelist) *s.*, che aderisce ad una convenzione; convenzionalista *m.*

Conventionality, (c(o)nvensc(ö)néliti) *s.*, convenzionalismo *m.*: sistema convenzionale di vivere o di agire; il seguire le regole convenzionali, gli usi tradizionali.

to **Conventionalize** *opp. to* **conventionalise**, (c(ö)nvénsc(ö)nelais) *v. a. r.*, rendere convenzionale.

Conventionally, (c(ö)nvénsc(ö)neli) *av.*, convenzionalmente, in maniera convenzionale.

Conventionary, (c(ö)nvénsc(ö)neri) *ag* (ant.) (si dice **bound by a convention**) convenzionale: che agisce secondo i termini di un contratto; determinato da una convenzione, da un patto.

Conventioner, (c(ö)nvénsc(ö)n(ö)r) *s.*, (ant.) chi fa parte di un'assemblea, di una convenzione.

Conventionist, (c(ö)nvénsc(ö)nist) *s.*, (ant.) (si dice **one who enters into a convention**), contrattante *m.*: chi entra in una convenzione; parte contrattante.

Conventual, (c(ö)nvéntiuel) *ag.*, conventuale; relativo a un convento.

Conventual, (c(ö)nvéntiuel) *s.*, (si dice a **friar** monaco *m.* e a **nun** monaca *f.*) membro di un convento; (eccl.) persona appartenente ai terziari **France**scani.

Conventually, (c(ö)nvéntiueli) *av.*, conventualmente, alla maniera dei conventi

to **Converge,** (c(ö)nvŏrg(e) *v. n. r.*, (lat.) convergere: tendere, essere diretto verso un medesimo punto.

Convergence,(c(ö)nvŏrgenss) *opp.* **convergency,** *s.*, (ant. il secondo) convergenza *f.*: il convergere, il tendere ad un medesimo punto; l'essere convergente.

Convergent, (c(ö)nvŏrgent) *ag.*, convergente: che si avvicinano l'uno all'altro; (fis.) si dice dei raggi di luce che si incontrano in un foco; si dice pure di una lente che fa convergere i raggi in un foco — **Convergent**-*lines*, linee convergenti — **Convergent**-*nerved*, (bot.) a nervature convergenti (di foglie) — **Convergent**-*series*, (alg.) serie convergenti: serie in cui la grandezza dei termini diminuisce gradualmente in modo che il valore della somma di un numero qualunque di termini successivi ha un limite finito e determinato.

Converging, (c(ö)nvŏrgin(g) *ag.* convergente: che tende verso un medesimo punto.

Conversable, (c(ö)nvŏrseb(ö)l) *ag.*, comunicativo: che ama la conversazione; affabile, socievole, piacevole.

Conversableness, (c(ö)nvŏrseb(ö)lnes) *s.*, socievolezza *f.*: facilità a conversare.

Conversably, (c(ö)nvŏrsebli) *av.* affabilmente, famigliarmente.

Conversancy, (c(ö)nvŏ́rsensi) *opp.* **conversance,** *s.*, socievolezza *f.*, affabilità *f.*: l'essere amante della compagnia.

Conversant, (convŏ́rsent) *ag.*, che ha conoscenza di qualche cosa acquistata collo studio o coll'uso; versato in, al corrente di; intimo, famigliare — **Conversant** *with the proposal,* al corrente delle proposte — *Little* **conversant** *with,* poco famigliarizzato con.

Conversantly, (c(ö)nvŏ́rsentli) *av.*, con famigliarità.

Conversation, (convörsé(i)sc(ö)n) *s.*, conversazione *f.*; discorso famigliare; chiacchiere *f.pl.*; tenuta *f.*, condotta *f.*; (nella Bibbia) costumi *m.pl.* — *By way of* **conversation,** a modo di conversazione — *A private* **conversation,** un discorso a quattr'occhi.

Conversational, (convörsé(i)sc(ö)nel) *ag.*, di conversazione — *He is a man of great* **conversational** *powers,* egli è un buon parlatore.

Conversationalist, (convörsé(i)sc(ö)nelist) *s.*, (si dice più **conversationist**), persona che eccelle nella conversazione.

Conversationism, (convörsé(i)sc(ö)nism) *s.*, idioma famigliare: forma famigliare di discorso.

Conversationist, (convörsé(i)sc(ö)nist) *s.*, parlatore che eccelle nella conversazione.

Conversative, (c(ö)nvŏ́rsetiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **conversable**), sociale: relativo alle relazioni tra gli uomini.

Conversazione, (conversazióne) *s.*, (ital.) (in inglese si dice **a social meeting for conversation**), conversazione *f.*, riunione *f.*: ritrovo in società per conversare specialmente su soggetti letterari, artistici o scientifici.

to **Converse,** (c(ö)nvŏ́rs) *v.n.r.*, (franc.) conversare, parlare famigliarmente, discorrere — *To* **converse** *on,* conversare su — *He is able to* **converse** *on any topic,* egli è capace di conversar su qualsiasi argomento — *To* **converse** *with,* conversare, discorrere con — *The two friends* **conversed** *earnestly with each other,* i due amici discorrevano seriamente fra loro.

Converse, (cónvörs) *s.*, connessione intima e stretta; famigliarità *f.*; duplicato *m.*, complemento *m.*; (log.) proposizione inversa: proposizione che risulta dall'inversione dei termini; (mat.) reciproca *f.*, inverso *m.* — *Meetings for social* **converse,** riunioni per conversazione famigliare — **Converse** *proposition,* (log.) reciproca, espressione inversa o reciproca.

Converse, (cónvörs) *ag.*, opposto, reciproco, complementare.

Conversely, (convŏ́rsli) *av.*, in ordine contrario, reciprocamente.

Converser, (convŏ́rs(ö)r) *s.*, parlatore *m.*: chi conversa, famigliarmente.

Conversion, (convŏ́rsi(ö)n) *s.*, conversione *f.*: cambiamento da uno stato in un altro; l'atto di passare da un modo di vita, da una religione, da un partito ad un altro; cambiamento di un atto, di un valore, di un titolo; (legge) l'atto di appropriarsi per proprio uso; (mat.) lo sciogliere un'equazione di frazioni; (mil.) movimento pel quale una truppa cambia la sua direzione girando sulla sua estremità; (log.) trasposizione dei termini di una proposizione; (teol.) cambiamento di credenza; l'emendarsi da una vita peccaminosa — *The* **conversion** *of five per cents into fours,* (fin.) la conversione del cinque per cento nel quattro per cento — *Centre of* **conversion,** (mecc.) centro di conversione: punto attorno al quale un corpo gira o tende a girare.

to **Convert,** (c(ö)nvŏ́rt) *v. a. r.*, (lat.) convertire: cambiare da uno stato ad un altro; trasmutare; far cambiare di religione, di setta, di partito; (legge) appropriarsi per proprio uso; (log.) trasporre i termini di; (mat.) cambiare un'espressione in un'altra; (teol.) produrre un cambiamento nell'animo — *To* **convert** *water into ice,* convertire l'acqua in ghiaccio — *To* **convert** *sinners,* convertire i peccatori — *He* **converted** *the sum to his own use,* egli si appropriò della somma per suo uso.

to **Convert,** (c(ö)nvŏ́rt) *v. n. r.*, convertirsi: essere convertito o cambiato; subire un cambiamento — *His goodness was* **converted** *into feebleness,* la sua bontà si cambiò in debolezza.

Convert, (cónvört) *s.*, convertito *m.*: persona che si è convertita da una religione, da un partito ad un altro; (nei monasteri) converso *m.*, conversa *f.*: frate o suora ammessi al servizio della casa.

Converted, (convŏ́rt(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, convertito: cambiato da una sostanza o da uno stato ad un altro; che ha cambiato di religione, di setta; (legge) appropriato: indebitamente adibito al proprio uso particolare; stornato.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *hör*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono ‿ ʒ e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Convertend, (convŏrtend) *s.*, (log.) proposizione che può essere **invertita.**

Converter, (c(ö)nvŏrt(ö)r) *s.*, convertitore *m.*: chi fa conversioni; (mecc.) ferro ritorto usato per fare acciaio Bessemer.

Convertibility, (c(ö)nvörtibĭliti) *s.* convertibilità *f.*: l'essere convertibile — *The* **convertibility** *of the bank-notes into current coin,* la convertibilità dei biglietti di banca in moneta corrente.

Convertible, (c(ö)nvŏrtib(ö)l) *ag.*, convertibile: che può essere convertito o cambiato; permutabile, trasformabile — *Paper money* **convertible** *into gold on demand,* carta monetata convertibile in moneta corrente a presentazione.

Convertibleness, (c(ö)nvŏrtib(ö)lnes) *s.*, convertibilità *f.*

Convertibly, (c(ö)nvŏrtibli) *av.*, reciprocamente, scambievolmente, con inversione dei termini.

Convertite, (cónvörtait) *s.*, (poco usato) (si dice **a convert**), convertito.

Convex, (cónvech-s) *ag.*, (lat.) convesso: che ha una forma rotonda sulla superficie esteriore (opposto a concavo).

Convex, (cónvech-s) *s.*, corpo convesso: corpo che ha una forma rotonda sulla superficie esteriore.

Convexed, (cónvech-sd) *ag.*, (ant.) (si dice **made convexed**), reso convesso: che si eleva in forma sferica.

Convexedly, (convéch-sedli) *av.*, (ant.) (si dice **in a convex form**), di forma convessa.

Convexity, (convéch-siti) *s.*, convessità *f.*: superficie esteriore di un corpo convesso: forma sferica o convessa; rotondità *f.*, curvatura *f.*

Convexly, (cónvech-sli) *av.*, di forma convessa.

Convexness, (convéch-snes) *s.*, convessità *f.*

Convexo, (convéch-so) *ag.*, (si usa in composizione) convesso — **Convexo-concave,** convesso-concavo: convesso da una parte e concavo dall'altra — **Convexo-plane,** convesso da una parte e piano dall'altra.

to **Convey,** (c(ö)nvée) *v.a.r.*, (franc.) portare, trasportare (pacchi, mercanzie sia per terra che per acqua); trasportare, condurre (persone); trasmettere: far passare, far pervenire; (legge) fare il trapasso di una proprietà, di un diritto; esprimere, enunciare, comunicare (un'idea, una nozione, ecc.); (fam.) rimuovere segretamente, sottrarre; rubare *To* **convey** *away,* portar via — *To* **convey** *an idea,* esprimere un'idea — **Conveying** *a sense of solitary grandeur,* producendo una sensazione di solitaria grandezza — *He* **conveys** *the property, to his son,* egli trasmette la proprietà a suo figlio — *This sentence* **conveys** *exactly my idea,* questa frase esprime esattamente la mia idea — *No expression can* **convey** *an idea of...,* nessuna espressione potrebbe dare un'idea di...

to **Convey,** (c(ö)nvée) *v.n.r.*, fare la parte del ladro.

Conveyable, (c(ö)nvéejeb(ö)l) *ag.*, che può essere trasportato, trasmesso.

Conveyance, (c(ö)nvéejens) *s.*, (si dice pure **conveyal**), atti *m. pl.*, mezzi *m. pl.*, (di trasporto); vettore *m.*, veicolo *m.*; (legge) trasmissione *f.*: l'atto di trasferire una proprietà da una persona in un'altra; il documento che prova tale trasmissione — *There is no* **conveyance,** non ci sono mezzi di trasporto — *A safe* **conveyance,** un mezzo sicuro di trasporto.

Conveyancer, (c(ö)nvéejens(ö)r) *s.*, notaio o avvocato, specialmente dedicato a fare atti di trasmissione di proprietà, di diritti, ecc.

Conveyancing, (c(ö)nvéejenssin(g) *s.*, (legge) lo stendere un atto per trasmettere una proprietà da una persona ad un'altra.

Conveyer, (c(ö)nvéej(ö)r) *s.*, (ant.) vetturale *m.*, messaggero *m.*; (si dice pure **juggler**), giocoliere *m.*, ladro *m.*

Convicinity, (convissĭniti) *s.*, (ant.) (si dice **neighbourhood**) vicinanza *f.*, prossimità *f.*

to **Convict,** (c(ö)nvĭcht) *v. a. r.*, (lat.) convincere; emettere un verdetto di colpevolezza contro; provare che uno è colpevole di un fallo o di una colpa — *To* **convict** *of high treason,* convincere di alto tradimento — *To* **convict** *a person of an error,* convincere una persona di un errore.

Convict, (cónvicht) *s.*, colpevole *m.*, condannato *m.*, forzato *m.*

Convicted, (convĭcht(ŏ)d) *ag.*, convinto di una colpa.

Convicting, (convĭchtin(g) *ag.*, convincente di colpevolezza, dichiarante colpevole.

Conviction, (convĭch-sc(ŏ)n) *s.*, dichiarazione di colpevolezza; la condizione di chi è dichiarato colpevole; con-

vinzione *f.*: il convincere, l'obbligare a riconoscere la verità di un'accusa; l'essere convinto e condannato dalla coscienza; il convincere di errori; certezza intima; persuasione *f.* — *To carry* **conviction**, impressionare colla prova della verità — *Under* **conviction**, con animo cosciente — *The* **conviction** *of a prisoner to five years of prison*, la condanna di un detenuto a quattro anni di prigione — *The* **convictions** *of an honest man*, le convinzioni di un uomo onesto.

Convictism, (convíchtism) *s.*, (ant.) sistema di trasporto alle sedi penali.

Convictive, (c(ö)nvíchtiv) *ag.*, (ant.) (si dice **having power to convict**), convincente: avente il potere di convincere.

Convictively, (c(ö)nvíchtivli) *av.*, (ant.) in maniera convincente.

Convictiveness, (c(ö)nvíchtivnes) *s.*, (ant.) potere di convincere.

to **Convince**, (c(ö)nvínss) *v. a. r.*, (lat.) convincere: persuadere; indurre la certezza nell'animo; provare: dimostrare; soggiogare; (poco usato) padroneggiare — *That* **convinces** *me of your skilfulness*, ciò mi convince della vostra abilità.

Convinced, (c(ö)nvínsd) *ag.*, convinto, persuaso.

Convincement, (c(ö)nvínssment) *s.*, (ant.) (si dice **conviction**), convincimento *m.*, convinzione *f.*, persuasione *f.*

Convincer, (c(ö)nvínss(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **one who convinces**), convincitore *m.*: chi o ciò che convince, che mette in evidenza: ciò che rende manifesto.

Convincible, (c(ö)nvínssib(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of conviction**), convincibile, capace di convinzione.

Convincing, (c(ö)nvínssin(g) *ag.*, convincente: che convince e persuade; conclusivo — *The proof is* **convincing**, la prova è convincente.

Convincingly, (c(ö)nvínssin(g)li) *av.*, in maniera convincente; così da convincere.

Convincingness, (c(ö)nvínssin(g)nes) *s.*, potere di convincere; evidenza *f.*

Convitious, (c(ö)nvísc(ö)s) *ag.*, di rimprovero, ingiurioso.

to **Convive**, (c(ö)nváiv) *v.n.r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **feast together**), convitare: festeggiare insieme.

Convive, (cónvaiv) *s.*, (poco usato) (si dice **guest**), convitato *m.*: ospite ad un banchetto.

Convivial, (c(ö)nvíviel) *ag.*, (si dice più **jovial**), festevole, festeggiante, gioviale, faceto; relativo ad un banchetto.

Convivialist, (c(ö)nvívielist) *s.*, caporione *m.*: chi tiene allegra la compagnia; persona di carattere gioviale.

Conviviality, (c(ö)nviviéliti) *s.*, buon umore *m.*: allegria schietta fra commensali; socievolezza *f.*

Convivially, (c(ö)nvívieli) *av.*, in maniera festosa, gioviale.

to **Convocate**, (cónvoche(i)t) *v. a. r.*, convocare: chiamare ad una riunione.

Convocation, (convoché(i)sc(ö)n) *s.*, convocazione *f.*: il convocare, il riunire; assemblea *f.*, comizio *m.*, riunione *f.*; adunanza del consiglio accademico per trattare gli affari nell'università di Oxford; (eccl.) (nella Chiesa anglicana) assemblea di rappresentanti del clero.

Convocational, (conv(ö)ché(i)sc(ö)nel) *ag.*, relativo ad una convocazione.

Convocationist, (convoché(i)sc(ö)nist) *s.*, chi convoca.

to **Convoke**, (c(ö)nvó(u)ch) *v. a. r.*, (lat.) convocare: chiamare a riunione.

Convolute, (cónv(ö)lut) *opp.* **convoluted**, *ag.*, convoluto: arrotolato assieme; (bot.) arrotolato su sè stesso o su d'un altro membro della medesima specie (usato parlando di petali, di foglie, ecc.).

Convolution, (conv(ö)lúsc(ö)n) *s.*, arrotolamento *m.*: l'arrotolare insieme una cosa sull'altra; l'essere arrotolato; piega *f.* (specialmente della materia cerebrale); intreccio *m.*, attorcigliamento *m.*; movimento serpeggiante.

to **Convolve**, (convólv) *v. a. r.*, (lat.) rotolare, arrotolare assieme; ripiegare, torcere, attorcigliare; arrotolare una parte sull'altra.

Convolvulacea, (convolvölésia) *s. pl.*, (bot.) convolvulacee *f. pl.*: famiglia di piante dicotiledoni, erbacee, con fiori a campana.

Convolvulus, (convólviulös) *s.*, (al *pl.* **convolvuli**) (lat.) (bot.) convolvulo *m.*, vilucchio *m.*: genere di piante rampicanti; ogni pianta appartenente a questa famiglia.

to **Convoy**, (convói) *v. a. r.*, (franc.) (si dice pure *to* **escort**), scortare: accompagnare, guidare qd., proteggerlo nel camminare.

Convoy, (cónvoi) *s.*, scorta *f.*: l'accompagnare a scopo di protezione; convoglio *m.*; (mil.) convoglio *m.*: flotta o nave che accompagna un bastimento mercantile o simile per difenderlo; scorta *f.*,

---

guardia *f.* — *I will be your* **convoy,** sarò la vostra scorta.

to **Convulse,** (c(ö)nvŏls) *v. a. r.*, (lat.) agitare, scuotere violentemente; dare convulsioni; contrarre le parti muscolari di un corpo animale; cagionare spasimi irregolari.

Convulsible, (c(5)nvŏlsib(ö)l) *ag.*, soggetto a convulsioni.

Convulsion, (c(ö)nvŏlsc(ö)n) *s.*, (med.) convulsione *f.*: contrazione involontaria e istantanea dei muscoli, che produce scosse per tutto il corpo; (fig.) agitazione *f.*: disturbo o commozione violenta — *He is affected with* **convulsions,** egli soffre di convulsioni.

Convulsionary, (c(ö)nvŏlsi(ö)neri) *opp.* **convulsional,** *ag.*, che soffre convulsioni.

Convulsionary, (c(ö)nvŏlsi(ö)neri) *s.*, chi va soggetto a convulsioni.

Convulsionist, (c(ö)nvŏlsi(ö)nist) *s.*, (eccl.) convulsionario *m.*: membro di una setta di fanatici Giansenisti a Parigi, nel secolo XVIII, i cui adepti solevano farsi venire delle convulsioni, che essi dicevano d'origine divina.

Convulsive, (c(ö)nvŏlsiv) *ag.*, convulsivo: accompagnato da convulsioni, da spasimi — **Convulsive** *rage,* le convulsioni della rabbia.

Convulsively, (c(ö)nvŏlsivli) *av.*, convulsivamente: in maniera convulsiva.

Cony, (có(u)ni) *opp.* **coney,** *s.*, (zool.) (si dice più **rabbit**), coniglio *m.* — **Cony-***burrow,* tana di coniglio — **Cony-***catch,* un truffatore — **Cony-***fish,* (itt.) barbio — **Cony-***wool,* pelliccia di coniglio.

to **Cony-catch,** (có(u)ni chetc) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **cheat**), ingannare, mettere nel sacco, imbrogliare.

Conyza, (co(u)náisa) *s.*, (bot.) conizza *f.*: pianta della famiglia delle composite.

to **Coo,** (cuu) *v.a.r.*, tubare (dei piccioni): emettere un suono sommesso e gutturale; (fig.) fare all'amore — *To bill and* **coo,** dimostrare affetto reciproco — **Cooing** *lovers,* amanti che tubano — *The doves* **cooed** *sleepily from the dovecot,* i colombi tubavano dalla piccionaia mezzo assonnati.

Coo, (cuu) *s.*, il tubare: la voce caratteristica dei piccioni.

Cooee, (cúii) *opp.* **covey,** *escl.*, ohè: esclamazione di chiamata usata dagli australiani nella foresta.

to **Cooee,** (cúii) *v. n. r.*, chiamare, dar una voce.

Cooing, (cúin(g) *s.*, il tubare.

Cooing, (cúin(g) *ag.*, tubante: che produce una voce come quella dei piccioni.

Cook, (cuch) *s.*, cuoco *m.*, cuoca *f.*, (mar.) cuoco di bordo — **Cook's** *mate,* (mar.) cuoco aiutante.

to **Cook,** (cuch) *v.a.r.*, far cuocere: cucinare, far cuocere cibi; apprestare, preparare; (fig.) falsificare, alterare — *To* **cook** *accounts,* falsificare conti.

to **Cook,** (cuch) *v. n. r.*, fare la cucina, cucinare — *To* **cook** *one's goose,* (fam.) dare l'ultimo colpo; uccidere.

to **Cook,** (cuch) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **cry like a cuckoo**), gridare come un cuculo.

Cooked, (cucht) *ag.*, cotto: pronto per andare in tavola.

Cookery, (cúch(ö)ri) *s.*, arte culinaria o cucinaria; l'occupazione e il mestiere di cuoco — **Cookery-***book,* libro di cucina — *French* **cookery,** la cucina francese.

Cook-house, (cúch haus) *s.*, (mar.) cabina elevata sul ponte, in cui si fa la cucina del bastimento.

Cookie, (cúchi) *s.*, (in America e Iscozia) piccolo dolce — **Cookie-***shine,* (si dice più **tea-party**), riunione dove si prende il thé.

Cooking-apples, (cúchin(g) épŏls) *s.*, mele da cuocere.

Cooking-range, (cúchin(g) reng(e) *s.*, forno *m.*

Cookmaid, (cúchmeed) *s.*, (si dice **scullery maid**), ragazza di cucina.

Cook-room, (cúchrum) *s.*, (poco usato) (si dice **kitchen**), cucina *f.*; cucina di bastimento.

Cook-shop, (cuch sc(i)op) *s.*, ristorante di grado inferiore.

Cool, (cuul) *ag.*, fresco: che dà frescura; che non ritiene o non produce calore; (fig.) non ardente o zelante; calmo, spassionato; cauto; freddo, indifferente; presuntuoso — **Cool-***headed,* a testa fredda, calmo, spassionato, padrone di sè stesso — *A* **cool** *room,* una stanza fresca — *It gets* **cool,** il tempo si mette al fresco — *A* **cool** *reception,* un ricevimento freddo — *A*

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ŏ, ö** accentato; **i, í** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

cool *lover*, un amante poco innamorato, freddo — *With* **cool** *judgement*, di spirito calmo — *That's* **cool**, *is it not?* è marchiana questa, nevvero? — *A* **cool** *dress*, una stoffa leggera.

Cool, (cuul) *s.*, (si dice più **coolness**), freschezza *f.*, frescura *f.*, fresco *m.* — *To enjoy the* **cool**, godersi il fresco.

to **Cool,** (cuul) *v. a. r.*, rinfrescare, rendere fresco; acquietare, calmare, moderare, intiepidire — *That will* **cool** *your anger*, ciò calmerà la vostra collera — *He was* **cooling** *his heels*, egli stava rinfrescando i suoi tacchi, stava riposandosi.

to **Cool,** (cuul) *v. n. r.*, (in certi casi si dice *to* **cool off**), raffreddarsi, rinfrescarsi: perdere il proprio calore o l'eccitazione della passione; intiepidirsi: diminuire il proprio zelo; diventare più moderato — *The weather begins to get* **cool**, il tempo comincia a raffreddarsi.

Coolcup, (cúulcöp) *s.*, bevanda rinfrescante.

Cooled, (cúuld) *ag.*. rinfrescato, raffreddato; calmo, moderato.

Cooler, (cúul(ö)r) *s.*, rinfrescante *m.*: rimedio rinfrescante; rinfrescatoio *m.*: vaso in cui si pongono i liquori per rinfrescarli; tinozza *f.*, mastello da birraio; (fam.) (in America) bevanda alcoolica — *He has taken a good* **cooler**, egli ha preso un buon rinfrescante.

Coolie, (cúuli) *opp.* **cooly**, *s.*, (ind.) (Indie orientali) portatore *m.*, bracciante *m.*: operaio a giornata.

Cooling, (cúulin(g) *ag.*, rinfrescante, refrigerante; calmante.

Coolish, (cúulisc) *ag.*, fresco: un po' freddo.

Coolly, (cúuli) *av.*, frescamente, freddamente; senza cordialità, senza passione, nè ardore; senza precipitazione, con calma; di proposito deliberato.

Coolness, (cúulnes) *s.*, freschezza *f.*, fresco *m.*, frescura *f.*; freddezza *f.*. tepidezza di passione; indifferenza; mancanza di affezione — *They treat each other with* **coolness**, essi si trattano freddamente.

Cool-tankard, (cuulténcherd) *s.*, antica bevanda inglese fatta d'ordinario di vino e d'acqua, o di birra con un po' di vino e di sugo di limone, di spezie e di borrana.

Coolwort, (cúulört) *s.*, (bot.) varietà di menta; la *Tiarella cordifolia*.

Coom, (cuum) *s.*, (franc.) (mecc.) sugna *f.*: grasso usato per ungere l'asse delle ruote; unto *m.*, untume accumulantesi alla bocca di un forno; lubbaggine *f.*; immondezza *f.*; armatura di un ponte; arco *m.*, arcata *f.* — **Coom-ceiled,** si dice d'una soffitta colla volta inclinantesi verso la parete.

Coomb, (cúum) *s.*, comba *f.*: vallata situata sul pendio di una montagna.

Coomb, (cúum) *opp.* **comb,** *s.*, misura per le materie secche di quattro moggi, equivalente a ettolitri 1,453.

Coon, (cúun) *abbrev.* di **raccoon,** (zool.) tasso americano, di color nero, la cui pelliccia è molto apprezzata; (fam.) negro degli Stati Uniti — *A gone* **coon,** (fam.) persona disperatamente rovinata (voce americana).

Coop, (cuup) *s.*, (si dice anche **chicken-coop**), pollaio *m.*; barile *m.*; botte *f.*; barroccio *m.*: carretta chiusa.

to **Coop,** (cuup) *v. a. r.*, chiudere strettamente, confinare, imprigionare — *To* **coop** *up*, rinchiudere, imprigionare.

Coope, (cúupi) *opp.* **coopie,** *s.*, movimento di danza consistente nel gettarsi su un piede e posare l'altro davanti o dietro.

Cooper, (cúup(ö)r) *s.*, bottaio *m.*: artigiano che fa barili, tini, tinozze e simili; mistura di birra originariamente preparata per i bottai nelle birrerie — *White* **cooper,** moggiaio: artigiano che fa moggi ed altre misure.

to **Cooper,** (cúup(ö)r) *v. a. r.*, fabbricare o accomodare, specialmente botti e simili.

to **Cooper,** (cúup(ö)r) *v. n. r.*, lavorare da bottaio — **Coopered** *up*, (fam.) perduto, rovinato.

Cooper, (cúup(ö)r) *s.*, (mar.) piccolo battello che fornisce bevande e tabacco ai pescatori in mare.

Cooperage, (cúup(ö)rig(e) *s.*, commercio o negozio di un bottaio; prezzo pagato per un lavoro da bottaio; fabbrica di barili — *White* **cooperage,** mestiere del bossolaio, del fusaio.

Co-operant, (co(u)óp(ö)rent) *opp.* **co-operative,** *ag.*, cooperante: che coopera, che lavora in unione di altri.

to **Co-operate,** (co(u)óp(ö)re(i)t) *v. n. r.*, cooperare; adoprarsi in comune per raggiungere lo stesso scopo; concorrere, contribuire — *They* **co-operated** *to a successful issue of the affair,*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ü** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

essi cooperarono alla buona riuscita dell'affare — *Many circumstances* **co-operated** *to produce misfortune,* molte cause contribuirono a portar disgrazia.

Co-operation, (co(u)op(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, cooperazione *f.*; compagnia od associazione per la produzione o pel commercio di merci.

Co-operator, (co(u)óp(ö)re(i)t(ö)r) *s.*, cooperatore *m.*: chi coopera, chi si adopera con altri per riuscire a qualcosa; membro di una società cooperativa.

Coopering, (cúup(ö)rin(g) *s.*, mestiere di bottaio.

Coopery, (cúup(ö)ri) *s.*, mercato, bottega da bottaio; prezzo pagato per un lavoro da bottaio; mestiere di bottaio.

to **Co-opt,** (co(u)ópt) *v. a. r.*, eleggere coi voti dei membri in un'associazione.

to **Co-optate,** (co(u)ópte(i)t) *v. a. r.*, adattare, ammettere.

Co-optation, (co(u)opté(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) scelta *f.*: l'atto di eleggere fra i membri di un corpo: adozione *f.*, ammissione *f.*

Co-optative, (co(u)optétiv) *ag.*, che elegge.

Co-ordinance, (co(u)órdinenss) *s.*, comando rivolto a più persone.

Co-ordinate, (co(u)órdinet) *ag.*, ordinato, eguale, dello stesso ordine, grado od autorità; non subordinato.

to **Co-ordinate,** (co(u)órdine(i)t) *v. a. r.*, coordinare: rendere eguale, mettere allo stesso grado.

Co-ordinately, (co(u)órdinetli) *av.*, coordinatamente: nello stesso grado, senza subordinazione.

Co-ordinateness, (co(u)órdinetnes) *s.*, stesso ordine, stesso grado; eguaglianza *f.*

Co-ordinates, (co(u)órdine(i)ts) *s. pl.*, (geom.) coordinate *f. pl.*: linee usate come elementi fissi di riferimento per determinare la posizione di qualche punto.

Co-ordination, (co(u)ordiné(i)sc(ö)n) *s.*, coordinazione *f.*: il rendere coordinato; l'essere coordinato; eguaglianza di grado.

Co-ordinative, (co(u)ordiné(i)tiv) *ag.*, coordinativo.

Coot, (cuut) *s.*, (oland.) (ornit.) folaga *f.*; genere di uccelli piccoli neri — *Common* **coot,** folaga comune nera d'Europa — *Bald as a* **coot,** (fam.) calvo come una folaga (la quale ha una macchia bianca sulla testa).

Cop, (cop) *s.*, sommità *f.*; cresta d'uccello: ciuffo *m.*, ciuffetto *m.*: ciuffo di piume sulla testa di un uccello; roccnetto sul quale si avvolge il cotone — **Cop** *opp.* **copper,** (fam.) poliziotto *m.*

to **Cop,** (cop) *v. a. r.*, (fam.) afferrare, arrestare; ricevere qualche cosa di spiacevole.

Copaiba, (co(u)pá(i)ba) *opp.* **copaiva,** *s.*, (bras.) (med.) balsamo di coppaive; coppaive *m.*: succo liquido, resinoso, che scola da incisioni praticate sul gambo della copaifera (*Copaifera officinalis*), o di specie affini — *Balsam of* **copaiba,** balsamo di coppaive.

Copaifera, (co(u)páif(ö)ra) *s.*, (bot.) copaifera *f.*: genere di piante della famiglia delle papilionacee, che forniscono il balsamo di coppaive, indigene del Brasile e dell'America tropicale.

Copal, (có(u)pel) *s.*, (spagn.) (chim.) copale *m.*: succo resinoso prodotto da diverse piante d'Africa e d'America, usato per fare vernici; vernice fatta con questa resina — *Gum-***copal,** gomma copale.

Copalche, (co(u)pélche) *s.*, copalchi *m.*: pianta del Brasile di cui la scorza è usata come febbrifugo — **Copalche** *bush,* crotone, pseudo-china: pianta del Messico, di cui la scorza è aromatica, amara, tonica e narcotica.

Copaline, (copelin) *s.*, copalina *f.*: copale fossile che si trova nei dintorni di Londra e nelle Indie Orientali.

Co-parcenary, (co(u)páarsseneri) *ag.*, (ant.) (legge) (si dice **joint heirship**), successione per indiviso; diritto eguale di successione.

Co-parcener, (co(u)páarssen(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **co-heir, co-partner**), coerede *m.*: chi ha con altri diritti eguali ad una successione.

Co-parceny, (co(u)páarseni) *s.*, (ant.) la porzione di eredità che tocca a ciascuno dei coeredi.

Co-partner, (co(u)páartn(ö)r) *s.*, associato *m.*: chi possiede una parte di un fondo comune, o chi è interessato con altri in un commercio o in affari: socio *m.* (specialmente di commercio o d'industria); partecipante *m.*, compartecipe *m.*

Co-partnership, (co(u)páartn(ö)rscip) *opp.* **co-partnery,** *s.*, l'essere associato; partecipazione ad un affare; parte d'interesse (in uno stabilimento di commercio o d'industria); associazione *f.*, società *f.*; (comm.) società in nome collettivo — *Private* **co-partnership,** società in partecipazione.

Copatain, (có(u)pete(i)n) *ag.*, (lat.) (si dice **high-crowned**), terminato a cono; appuntito.

Co patriot, (co(u)pé(i)triot) *s.*, (si dice più **compatriot**), compatriota *m.*: chi è della patria.

Cope, (co(u)p) *s.*, (franc.) cuffia *f.*, cappuccio *m.*; volta di camera, tetto di casa; cielo *m.*; le nubi; architrave di porta o simili; (eccl.) piviale *m.*: paramento sacerdotale usato dal clero cattolico nelle processioni; (storia) antico tributo che dovevano al re o al proprietario del suolo alcune miniere della contea del Devonshire.

to **Cope,** (co(u)p) *v. a. r.*, coprire come con una cuffia; tagliare il becco o gli artigli di uno sparviero.

to **Cope,** (co(u)p) *v. n. r.*, formare un arco.

to **Cope,** (co(u)p) *v. a. r.*, (oland.) (in inglese si dice *to* **barter,** *to* **exchange**) comperare; contrattare con; gareggiare con; incontrare; trattare; ricompensare; scambiare.

to **Cope,** (co(u)p) *v. n. r.*, lottare a forze eguali; eguagliare nel combattimento; combattere, rivalizzare con; tener testa a; opporsi con successo; contendere; fare sforzi violenti; dimenarsi — *To* **cope** *with,* lottare contro, tenere testa a — *I had to* **cope** *with great difficulties,* dovevo lottare contro gravi difficoltà — *To* **cope** *with the traffic,* tener fronte alla ressa dei passanti.

Copeck, (co(u)péch) *opp.* **kopeck,** *s.*, (russo) copeco *m.*: moneta di rame russa (vale circa 4 centesimi).

Coped, (co(u)pt) *agg.* e *part. pass.*, coperto di una cuffia, di un cappuccio.

Copeman, (có(u)pmen) *s.*, avventore *m.*: compratore pratico.

Copepod, (cópepod) *s.*, (zool.) copepodo *m.*: crostaceo dell'ordine dei copepodi.

Copepoda, (copí̆p(ö)da) *s. pl.*, (zool.) copepodi *m. pl.*: ordine di piccoli crostacei setolosi a dieci zampe biforcate, la maggior parte parassiti.

Coper, (có(u)p(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice a **horse dealer**), mercante di cavalli.

Copernican, (copŏ̄rnican) *ag.*, copernicano, di Copernico: relativo al sistema astronomico di Copernico (1472-1543), che pone il sole al centro del nostro sistema planetario.

Copesmate, (có(u)psme(i)t) *s.*, (poco usato) si dice **partner, associate,** per socio *m.*, compagno d'affari, e **fellow, mate, companion,** per compagno *m.*, amico *m.*, commilitone *m.*, camerata *m.*

Copestone, (có(u)psto(u)n) *opp.* **copingstone,** *s.*, sommità di pietra; fila di pietre sporgenti sulla sommità di un muro.

Cophosis, (cofósis) *s.*, (med.) cofosi *f.*: sordità completa.

Copier, (cóopi(ö)r) *opp.* **copyist,** *s.*, imitatore *m.*, plagiario *m.*; copista *m.*

Coping, (có(u)pin(g) *s.*, (arch.) comignolo *m.*, sommità *f.*, cappuccio di muro; grondaia di ponte.

Copious, (có(u)piös) *ag.*, (franc.) copioso; pieno, abbondante, ampio; prolifico, fluente; ricco, esuberante; forte — *A* **copious** *rain,* un'abbondante pioggia.

Copiously, (có(u)piösli) *av.*, copiosamente, abbondantemente; riccamente.

Copiousness, (có(u)piösnes) *s.*, copiosità *f.*: abbondanza *f.*, ricchezza *f.*, profusione *f.*

Copist, (cópist) *s.*, imitatore *m.*, plagiario *m.*; copista *m.*.

Copland, (cópland) *s.*, (poco usato) (si dice a **piece of land terminating in an acute angle**), pezzo di terra che termina in angolo acuto.

Copopsia, (co(u)pópsia) *s.*, debolezza di vista.

Co-portion, (co(u)pórse(ö)n) *s.*, parte uguale.

Copos, (cópos) *s.*, (greco) (ant.) (med.) stanchezza *f.*, fatica *f.*

Copped, (copt) *opp.* **coppled,** *ag.*, che si eleva in punta, appuntito, conico; a cresta.

Coppel, (cópel) *s.*, coppella *f.*: piccolo vaso che serve ad affinare i metalli preziosi — **Coppel-***dust,* polvere di coppella: polvere usata per affinare i metalli.

Copper, (cóp(ö)r) *s.*, (metall.) rame *m.*: vaso (specialmente grande caldaia) di rame; moneta di rame o di bronzo; stoviglie *f. pl.*; utensili di cucina; (fam.) **coppers,** soldi — *Bar* **copper,** rame in barre — *Coarse* **copper,** rame nero, rame greggio — *Gray* **copper,** rame grigio — *Native* **copper,** rame naturale — *Sheet* **copper,** rame in fogli — *Slab* **copper,** rame in lastre — *Wrought* **copper,** rame operato, inciso — *Yellow* **copper,** rame giallo, ottone — *Yellow* **copper** *ore* opp. **copper** *pyrites,* minerale di rame giallo, pirite di rame: calcopirite — **Copper** *ore,* minerale di rame.

Copper, (cóp(ö)r) *ag.*, fatto di rame o simile a rame — **Copper-***belly,* (zool.) biscia d'America (letteralmente ventre di rame) — **Copper-***bottomed,* (mar.) foderato di rame — **Copper-***butterfly,* (zool.) licena: genere di farfallette dai colori delicati — **Copper-***captain,* im-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*: **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra ö e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

broglione che assume il titolo di capitano — **Copper**-*coin*, moneta di rame; biglione — **Copper**-*colour*, color di rame — **Copper**-*coloured*, del colore del rame, ramato — **Copper**-*complexion*, carnagione color di rame — **Copper**-*district*, giacimento di rame — **Copper**-*faced*, rivestito di rame (p. es.: un carattere di stampa) — **Copper**-*fastened*, (mar.) cavigliato di rame — **Copper**-*lode*, filone di rame — **Copper**-*nickel*, (min.) minerale di nickel e di arsenico colore del rame, della Vestfalia — **Copper**-*nose*, naso rosso, bitorzoluto — **Copper**-*pyrites*, (min.) calcopirite, pirite di rame: composizione di rame e di zolfo — **Copper**-*sheeted*, foderato di rame — **Copper**-*sheeting*, fodera di rame — **Copper**-*spot*, (entom.) calosomo sicofante: specie d'insetti dell'ordine dei coleotteri, dalle tinte variegate, brillanti — **Copper**-*wire*, filo di rame — **Copper**-*work*, officina del rame: luogo in cui si lavora il rame; articoli di rame — **Copper**-*worm*, (entom.) teredine navale: piccolo verme che infesta i bastimenti; tignola, tarma.

to **Copper**, (cóp(ö)r) *v. a. r.*, ramare: coprire, rivestire di fogli di rame; depositare uno strato di rame su; foderare un bastimento (di rame).

Copper, (cóp(ö)r) *s.*, (fam.) chi afferra o arresta; poliziotto *m.*

Copperas, (cóp(ö)res) *s.*, (chim.) copparosa verde, vetriolo verde: protosolfato di ferro.

Coppered, (cóp(ö)rd) *ag.* e *part. pass.*, ramato: rivestito di rame.

Copper-head, (cóp(ö)r heed) *s.*, (zool.) specie di serpente trigonocefalo affine al serpente a sonagli; (fig.) stato del Nord, che simpatizzava con quelli del Sud nella guerra civile (in America).

Copper-headism, (cóp(ö)r hedísm) *s.*, simpatia per uno stato del Sud durante la guerra civile (in America).

Copperish, (cóp(ö)risc) *ag.*, contenente rame: simile al rame.

Copperplate, (cóp(ö)rple(i)t) *s.*, matrice *f.*, modello *m.*, stampo *m.*: cliché di rame; piastra di rame su cui è inciso un disegno per essere riprodotto in istampa; il disegno così riprodotto; taglio dolce: incisione su rame.

Copperplate, (cóp(ö)rple(i)t) *ag.*, relativo all'incisione in rame e all'arte di incidere sul rame — *A* **copperplate** *engraving*, un'incisione in rame.

Coppersmith, (cóp(ö)rsmiss) *s.*, calderaio *m.* — **Coppersmith's** *business*, officina da calderaio.

Coppery, (cóp(ö)ri) *ag.*, di rame: fatto di rame, contenente rame, simile a rame.

Coppice, (cópiss) *s.*, bosco ceduo: bosco piantato ad alberi di vita non lunga.

Coppin, (cópin) *s.*, cono di filo che si dispone sul fuso nella filatura.

Copping, (cópin(g) *s.*, cima *f.*: cappuccio di muro; grondatoio di ponte.

Copple, (cópl) *s.*, (ant.) (si dice **cobble**), ciottolo usato per lastricare; pezzo rotondo di carbone fossile; (mar.) chiatta *f.*: barca a fondo piatto.

Copple-crown, (cúp(ö)l cráun) *s.*, pennacchio *m.*: ciuffo di piume sulla testa di un uccello.

Coppled, (cóp(ö)ld) *ag.*, appuntito, conico: che termina in punta, a pennacchio.

Copple-dust, (cóp(ö)l döst) *s.*, (più usato **cupel-dust**), polvere che serve a raffinare i metalli.

Copple-stones, (cóp(ö)l stó(u)ns) *s.*, (si dice **cobble stones**), ciottoli marini: frammenti di pietre staccate dalle roccie, che l'urto continuo delle onde smussa ed arrotonda.

Copra, (cópra) *s.*, nocciolo secco della noce di cocco da cui si estrae l'olio di cocco, usato nel riso all'indiana.

Co-presence, (co(u)préssenss) *s.*, (si dice pure **joint-presence**), l'essere presente con altri.

Co-present, (co(u)présent) *ag.*, di presenza.

Copridæ, (coprídi) *s. pl.*, (entom.) copridi *m. pl.*: specie di scarabei della famiglia degli insetti coleotteri.

Coprolite, (cópr(ö)lait) *s.*, (greco) (geol.) coprolite *f.*: escrementi fossili di vari animali estinti, specialmente di rettili e pesci, ricchi di fosfato di calcio, e perciò ricercatissimi come concime.

Coprolitic, (copr(ö)lítich) *ag.*, di coprolite contenente o simile a coprolite.

Coprology, (coprólogi), *s.*, l'impuro in arte e nella letteratura.

Coprophagan, (coproféghen) *s.*, (entom.) coprofago *m.*: in generale qualunque animale che si ciba di escrementi, come scarabei, larve di mosche, ecc.; in particolare: copride.

Coprophagous, (coprófegös) *ag.*, (gréco) coprofago: che si nutre di escrementi.

Copse, (cóps) *s.*, (si dice anche **coppice**), bosco ceduo: bosco ad alberi giovani, che vengono tagliati periodicamente.

to **Copse**, (cóps) *v. a. r.*, mondare, tagliare

---

periodicamente (come un bosco ceduo); preservare per legno ceduo.

Copse-wood, (cópswud) *s.*, bosco ceduo; boscaglia *f.*; arboscelli germoglianti tra gli alberi grandi di una foresta.

Copsy, (cópsi) *ag.*, (terreno) piantato a bosco ceduo; boscoso; pieno di boschi.

Copt, (copt) *opp.* **copht,** *s.*, (arab.) (etnol.) *n. pr.*, Copto *m.*: nome dato ai cristiani discendenti dagli egiziani antichi; (teol.) cristiano copto.

Coptic, (cóptic) *ag.*, copto: appartenente ai Copti o al rito cristiano copto, che riconosce in Gesù Cristo la sola natura divina.

Coptic, (cóptich) *s.*, copto *m.*: il linguaggio egiziano nella sua forma moderna.

Copula, (cópiula) (al *pl.* **copulae**) *s.*, (lat.) copula *f.*: unione *f.*, accoppiamento *m.*; (gramm.) il nesso tra il predicato ed il soggetto espresso da una voce del verbo *essere;* (fisiol.) accoppiamento del maschio colla femmina.

to **Copulate,** (cópiule(i)t) *v. a. r.*, accoppiare insieme, unire, collegare.

to **Copulate,** (cópiule(i)t) *v. n. r.*, accoppiarsi: avere rapporti sessuali.

Copulate, (cópiulet) *ag.*, (ant.) (si dice **joined**), unito, collegato.

Copulation, (copiulé(i)sc(ö)n) *s.*, copulazione *f.*: l'atto di accoppiare; accoppiamento sessuale; coito *m.*; (bot.) copulazione *f.*, coniugazione *f.*

Copulative, (cópiule(i)tiv) *ag.*, copulativo: che serve ad unire; (log.) avente due o più soggetti o predicati connessi da una congiunzione copulativa — **Copulative**-*conjunction,* congiunzione copulativa: congiunzione che unisce le proposizioni coordinate di un periodo.

Copulative, (cópiule(i)tiv) *s.*, copulativa *f.*: congiunzione copulativa.

Copulatory, (cópiule(i)t(ö)ri) *ag.*, copulativo; (med.) relativo alla copulazione. all'accoppiamento; (gramm.) che serve di copula.

Copy, (cópi) *s.*, (franc.) copia *f.*: trascrizione o riproduzione di un'opera originale; originale *m.*, manoscritto *m.*: ciò che deve essere riprodotto scrivendo o stampando; modello *m.*, esemplare *m.*: ciascuna delle riproduzioni della stessa opera; esercizio di scrittura; esemplare di un'opera o libro particolare — **Copy**-*book,* quaderno, cartolaro — **Copy**-*head,* titolo, intestazione di una copia — *To set* **copies,** scrivere l'intestazione sul principio di un quaderno o in testa ad una copia — *A fair* **copy,** bella copia — *A rough* **copy,** minuta — *A true* **copy,** copia conforme — *The* **copy** *of a deed,* copione, copia autentica: la copia, il duplicato di un atto, di un titolo — *A* **copy** *of Shakespeare's works,* un esemplare delle opere di Shakespeare — *A fine* **copy,** un bell'esemplare — *The* **copy** *of a picture,* la riproduzione di un quadro — *The* **copy** *is in the printer's hand,* il manoscritto è nelle mani dello stampatore.

to **Copy,** (cópi) *v. a. r.*, copiare: scrivere, stampare o incidere riproducendo un originale; trascrivere; dipingere, disegnare da un originale: fare seguendo un modello, un disegno, come in architettura; imitare o cercare di riprodurre; contraffare; (fig.) prendere esempio da, seguire un modello nei modi, nella condotta — *To fair* **copy,** mettere in bella copia — *To* **copy** *by squares,* (pitt.) graticolare: sistema usato dai pittori per rilevare la copia di un disegno.

to **Copy,** (cópi) *v. n. r.*, fare una copia, fare una riproduzione; contraffare qualche cosa — *To* **copy** *from* o *after,* copiare da.

Copyer, (cópi(ö)r) *s.*, imitatore *m.*, plagiario *m.*; copista *m.*: chi copia, chi trascrive o riproduce da un originale, da un modello.

Copyhold, (cópiho(u)ld) *s.*, (in Inghilterra) podere che un fittavolo possiede sotto certe condizioni in virtù della copia del ruolo fatta in Corte dal governatore di una contea (è una specie di enfiteusi).

Copyhold (cópiho(u)ld) *ag.*, posseduto in virtù d'un atto lasciato dal governatore della contea.

Copyholder, (cópiho(u)ld(ö)r) *s.*, fittavolo, *m.*, livellario *m.*, che possiede un *copyhold,* cioè un podere con certe condizioni (specie di enfiteuta).

Copying, (cópiin(g) *s.*, copiatura *f.*: l'operazione del copiare,

Copying, (cópiin(g) *ag.*, appartenente od usato per copia — **Copying**-*ink,* inchiostro copiativo — **Copying**-*machine* opp. **copying**-*press,* torchio per copialettere.

Copyist, (cópiist) *s.*, imitatore *m.*, plagiario *m.*; copista *m.*: chi copia; chi riproduce da un originale.

Copyright, (cópirait) *s.*, diritto d'autore: privilegio riconosciuto all'autore o ai suoi eredi, per la riproduzione d'un opera d'arte o di letteratura — *The* **copyright** *had expired,* il privilegio era spirato, l'opera era caduta nel dominio pubblico.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ü** tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla **a e o;** **(ö)** suono fra **ö e e;** i stampato in **nero** ha suono tra **e e i;**

to Copyright, (cópirait) *v. a. r.* garantire, riconoscere ad uno il diritto d'autore.

Coquallin, (cócuelin) *s.*, (zool.) coquallino *m.*: specie di scoiattolo ranciato del Messico.

Coquelicot, (cochlicó) *s.*, (franc.) (bot.) (in inglese si dice **wild poppy**), rosolaccio *m.*; papavero dei campi; rosso papavero.

to Coquet, (co(u)chét) *v.a.r.*, (franc.) far la civettuola per eccitare l'amore di qualcuno; fare smancerie.

to Coquet, (co(u)chét) *v. n. r.*, civettare, cercare di farsi ammiratori, sfoggiar le proprie grazie; (fig.) trastullarsi; trattare cose importanti alla leggera, senza serie intenzioni di portarle a compimento; svolazzare: essere incostante.

Coquetry, (có(u)chetri) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **flirtation**) civetteria *f.*: atti e modi di donna, che si mette in mostra e si lascia vagheggiare; il fare all'amore per sollazzo.

Coquette, (cochét) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **flirt**), civetta *f.*: donna leggera che volentieri si lascia vagheggiare dagli ammiratori — *A down-right* **coquette,** una civettuola matricolata — *A regular* **coquette,** una vera civetta.

Coquettish, (cochétisc) *ag.*, civettuolo.

Coquettishly, (cochétiscli) *av.*, in maniera vana, civettuola.

Coquettishness, (cochétiscnes) *s.*, l'essere civettuolo.

Coquilla-nut, (co(u)chía nōt) *s.*, (bot.) coquillas: frutto del cocco di Lisbona, *Attalea funifera,* palma dell'America del Sud.

Coquimbite, (co(u)chímbait) *s.*, (min.) coquimbite o copparosa bianca: solfato di ferro bianco che si trova nel Chili.

Coquito, (có(u)chito) *s.*, (spagn.) (bot.) cocco del Cile: *jubaea spectabilis,* palma del Chili, detta pure *palma del miele.*

Cor, (cor) *s.*, (ebraico) misura ebraica, per i liquidi di 75 galloni e $^5/_8$ equivalente a circa litri 343; per gli aridi di 11 e $^1/_8$ di staio, circa litri 404.

Coracias, (corésies) *s.*, (ornit.) gazza marina *f.*: uccello dei passeracei.

Coracite (córesait) *s.*, (min.) coracite *f.*: minerale composto principalmente di ossido di uranio, di piombo e di ferro.

Coracle, (córech(ö)l) *s.*, (gall.) piccola barca usata nel paese di Galles e nell'Irlanda.

Coarcoid, (córecoid) *s.*, (greco) (anat.) coracoide *f.*: apofisi sulla scapola dei mammiferi che ha la forma di un uncino; secondo paio di clavicole negli uccelli, rettili e monotremi.

Coracoid, (córecoid) *ag.*, in forma di un uncino; simile al becco di un corvo

Co-radicate, (co(u)rédiche(i)t) *ag.*, (filos.) della stessa radice.

Corah, (córa) *s.*, corah *f.*: specie di seta.

Coral, (córel) *s.*, (franc.) (biol. e geol.) corallo *m.*: fusto calcareo sulle rocce marine formato da una colonia di polipi della specie *Corallium rubrum;* giocattolo fatto di corallo; uova non fecondate del gambero di mare (dal loro colore) — *Red-***coral,** (zool.) il *Corallium rubrum,* il polipo che produce il corallo — **Coral-***branch,* ramo di corallo — **Coral-***diver,* **coral-***fisher,* opp. **coral-***fisherman,* pescatore di coralli — **Coral-***fishery,* **coral-***fishing,* pesca del corallo — **Coral-***island,* isola corallina, coperta da una colonia di coralli — **Coral-***net,* ingegno: rete per la pesca del corallo — **Coral-***rag,* coralrag: calcare corallino — **Coral-***reef,* banchi di corallo: aggregati di coralli viventi su una roccia sottomarina — **Coral-***root,* (bot.) albero del corallo: *erythrina corallodendron,* albero del Brasile del genere eritrina, usato per medicinale — **Coral-***sea,* Mare del Corallo (fra l'Australia e le Nuove Ebridi) — **Coral-***tree,* pianta tropicale con fiori simili al corallo — **Coral-***wood,* legno dell'eritrina, usato nell'ebanisteria — **Coral-***wort,* (bot.) dentaria: pianta delle crocifere.

Coral, (córel) *ag.*, di corallo, corallino: fatto di o del color del corallo — **Coral-***berry,* (bot.) il *Symphoricarpus vulgaris* (in America) — *Her* **coral** *lips,* le sue labbra simile al corallo — *A* **coral** *bracelet,* un braccialetto di corallo.

Corallaceous, (corelé(i)sc(ö)s) *ag.*, coralloide: di corallo, simile al corallo.

Coralliferous, (corelíf(ö)rös) *ag.*, corallifero: che contiene corallo.

Coralliform, (córeliform) *ag.*, (bot.) coralliforme: tortuoso come un corallo.

Coralligenous, (corelíjen(ö)s) *ag.*, coralligeno: che produce coralli.

Coralline, (córelain) *ag.*, corallino: composto di o simile al corallo — **Coralline** *deposit,* (geol.) banchi di corallo.

Coralline, (córelain) *s.*, corallina *f.*: (bot.) genere di alghe; (chim.) colore rosso di anilina.

Corallinite, (corélinait) *oppure* **corallite** (córelait) *s.*, (geol.) corallite *f.*: polipo fossile affine al corallo; corallo morto.

Coralloid, (córeloid) *opp.* **coralloidal,** *ag.*, (ant.) coralloide: simile al corallo.

Coranich, (córenich) *opp.* **coranach,** *s.*, nenia *f.*: canto funebre.

Corant, (corént) *opp.* **coranto** *s.*, (ital.) (mus.) corrente *f.*: danza rapida e briosa

Corb, (corb) *s.*, canestro usato nelle miniere di carbone; (arch.) vaso del capitello.

Corb, (corb) *s.*, (lat.) sporta per elemosina.

Corb, (corb) *opp.* **corbe** *ag.*, (poco usato) (si dice **curved**), curvato, inclinato.

Corban, (córben) *s.*, (greco) corban *m.*: offerta *f.*, oblazione alla divinità; luogo in cui si conservano le offerte sacre.

Corbeil, (córbail) *s.*, (franc.) (fort.) gabbione *m.*: cilindro di vimini usato per riparo contro il fuoco degli assalitori.

Corbel, (córbel) *opp.* **corbe,** *s.*, (arch.) modiglione *m.*: specie di mensola che sporge dai muri a sostegno di cornicioni, balconi ecc.; nicchia *f.*: incavatura nelle muraglie per porvi immagini, statue, ecc. — **Corbel-***steps,* (arch.) colmatura di muro a punta — **Corbel-***table,* (arch.) ogni sporgenza sostenuta dai modiglioni.

Corbelled, (córbeld) *ag.*, (arch.) sporgente.

Corbelling, (córbeling) *s.*, (arch.) sporgenza *f.*, parapetto *m.*, ecc. sostenuto da modiglioni.

Corbet, (córbet) *s.*, (franc.) (arch.) la parola inglese è **niche**), nicchia per statue.

Corbiculum, (corbíchiulöm) *s.* (al *pl.* **corbicula**), bacinetto che hanno le api nelle zampe posteriori in cui portano il polline.

Corbiculate, (corbíchiuleit) *ag.*, provvisto di bacinetto alle zampe come le api.

Corbie, (córbi) *opp.* **corby** *s.*, (franc.) (ornit.) (in inglese si dice **raven, crow**), corvo *m.*, cornacchia *f.* — **Corbie-***messenger,* (scozz.) chi ritorna troppo tardi o non ritorna.

Corcass, (córches) *s.*, salina *f.* (in Irlanda).

Corchorus, (córcorus) *s.*, (bot.) corcoro *m.*: genere di piante indigene, affini alla malva.

Corcule, (córchiul) *opp.* **corcle** *s.*, (lat.) (bot.) corculo *m.*: l'embrione della pianta futura.

Cord, (cord) *s.*, (franc.) corda *f.*: assieme di fili torti; velluto di cotone a coste; antica misura pei legnami che equivaleva 128 piedi cubi inglesi = 3 steri 623; (mus.) le corde di certi strumenti fatte di metallo o di budella d'animali; cordone *m.*: piccola corda; (anat.) parte del corpo che ha somiglianza con un cordone; ganza *f.*; laccio *m.*, cappio *m.* (per strangolare); nervo *m.* (pei rilegatori); (fig.) vincolo *m.*, legame *m.* — **Cord-***grass,* giunco adoperato per fare corde — **Cord-***maker,* cordaio — **Cord-***wood,* fascio di legno legato — *Umbilical-***cord,** cordone ombelicale.

to **Cord,** (cord) *v. a r.*, legare con corde; ammucchiare legno od altri materiali per essere venduti.

to **Cord,** (cord) *v. a. r.*, accordare; adattare, disporre, aggiustare.

to **Cord,** (cord) *v. n. r.* (più usato *to* **accord**), accordarsi, convenire in uno stesso sentimento.

Cord, (cord) *s.*, accordo *m.*, armonia *f.*, concordia *f.*; (legge) accomodamento che pone fine ad un dibattimento.

Cordage, (córdig(e) *s.*, (mar.) cordame *m.* il complesso delle corde occorrenti ad una nave.

Cordate, (córde(i)t) *opp.* **cordated** *ag.*, (si dice anche **heart-shaped**), cuoriforme, in forma di cuore — *A* **cordate** *leaf,* una foglia cordata.

Cordately, (cordé(i)tli) *av.*, in forma di cuore.

Corded, (córd(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, legato; fatto di corda; (ant.) ammucchiato per essere misurato colla corda; raggiato, solcato come da corde — *A cross* **cord,** (arald.) croce cordata: croce tenuta insieme con una corda.

Cordelier, (cord(ö)líir) *s.*, (franc.) (eccl.) nome dato ai frati francescani per la corda annodata che portano come cintura; (al *pl.*) cordiglieri *m. pl.*: membri di un club politico fondato in Parigi nel 1790.

Cordia, (córdia) *s.*, (bot.) cordia o sebesto *m.*: *Cordia myxa,* genere di piante delle borraginacee.

Cordial, (córdiel) *ag.*, cordiale: che vien dal cuore; sincero, serio, affettuoso; che rianima, che dà vigore — *A* **cordial** *welcome,* un'accoglienza cordiale.

Cordial, (córdiel) *s.*, cordiale *m.*: ciò che rianima o conforta; bevanda medicinale che rinvigorisce — *Cherry-***cordial,** medicina per la tosse — *Hope is a* **cordial** *for the heart,* la speranza è un cordiale pel cuore

Cordiality, (cordiéliti) *s.*, cordialità *f.*: l'aver maniere affettuose e sincere — *To treat one with* **cordiality,** trattare qualcuno con cordialità.

Cordially, (córdieli) *av.*, cordialmente, sinceramente, di buon cuore.

Cordialness, (córdielnes) *s.*, (ant.) (si dice **cordiality**), cordialità *f.*

Cordiform, (córdiform) *ag.*, cuoriforme: in forma di cuore.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö e e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e e i*;

Cordillera, (cordiliéra) *s.*, (spagn.) cordigliera *f.*: catena di montagne, quasi esclusivamente usato al plurale per la parte sud delle Ande.

Cordiner, (córdin(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **shoemaker**), calzolaio *m.*

Cording, (córdin(g) *s.*, l'atto di legare.

Cordite, (cordáit) *s.*, polvere da fucile senza fumo.

Cordon, (córdon(g) *s.*, (franc.) (arald.) cordone *m.*: nastro portato come insegna di un ordine; (fort.) sommità dei muri delle scarpate; (mil.) serie di sentinelle in vista l'una dell'altra — **Cordon-*bleu,*** nastro turchino che sostiene la croce dell'Ordine cavalleresco francese dello Spirito Santo; (fig.) un cuoco di primo ordine — **Cordon-*sanitaire,*** cordone sanitario: linea di soldati attorno ad una regione infetta da malattia.

Cordovan, (córd(ö)ven) *opp.* **cordwain,** *s.*, cordovano *m.*: cuoio di Spagna, lavorato a guisa di marocchino.

Corduroy, (cordiurói) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **fustian**), frustagno vellutato: tessuto di cotone a righe — **Corduroys,** pantaloni fatti di frustagno vellutato — **Corduroy-*road,*** strada lastricata a legno in luoghi paludosi (in America).

to **Corduroy,** (cordiurói) *v. a. r.*, lastricare a legno (in America).

Cordwainer, (córdue(i)n(ö)r) *s.*, (si dice **shoemaker**), calzolaio *m.*; lavoratore del cuoio.

Core, (coor) *s.*, (franc.) cuore o parte interna di qualche cosa (sopratutto delle frutta); (vet.) malattia dei montoni; divisione di tempo e di lavoro in uso nelle miniere di stagno nella Cornovaglia; (fig.) essenza — ***The* core** *of an apple,* il torso di una mela — *In the heart's* **core,** (fig.) nel più profondo del cuore — *To be rotten at the* **core,** avere il cuore guasto — *Her pleadings moved him to the* **core,** le sue suppliche lo commossero sino nel più profondo del cuore.

to **Core,** (coor) *v. a. r.*, (si dice più *to* **remove the core from**), asportare la parte interna delle frutta, ecc.

Cored, (coord) *ag.*, avendo tolto la parte interna.

Co-regency, (co(u)rígenssi) *s.*, conreggenza *f.*: funzioni di chi è reggente con un altro.

Co-regent, (co(u)rígent) *s.*, conreggente *m.*: reggente o governatore aggiunto.

Coregonus, (co(u)régonös) *s.*, (itt.) coregono *m.*: genere di pesci malacotteri.

Co-relation, (co(u)relé(i)sc(ö)n) *s.*, correlazione *f.*: il dipendere di due cose l'una dall'altra.

Corelative, (co(u)réletiv) *opp.* **correlative** *ag.*, correlativo.

Co-religionist, (co(u)religi(ö)nist) *s.*, correligionario *m.*: che è della stessa religione.

Coreopsis, (co(u)reópsis) *s.*, (bot.) colliopside *f.*: piante composite dell'America del Sud.

Corer, (cóor(ö)r *s.*, strumento per estrarre la parte interna delle frutta.

Corespondent, (co(u)respóndent) *s.*, (legge) testimonio aggiunto in un processo di divorzio.

Corf, (coorf) *opp.* **corb** *s.*, paniere in uso nelle miniere.

Coriaceous, (coorié(i)sc(ö)s) *ag.*, (si dice anche **leathery**), coriaceo: della natura o consistenza del cuoio.

Coriander, (coriénd(ö)r) *s.*, (bot.) coriandolo o coriandro *m.*: genere di piante ombrellifere con semi aromatici = **Coriander-*seed,*** semenza di coriandolo.

Coriaria, (coriéria) *s.*, (bot.) coriaria *f.* genere di arboscelli della famiglia delle coriacee.

Corindon, (córindon) *s.*, (min.) corindone *m.*: minerale durissimo composto di allumina pura.

Corine, (córin) *s.*, (zool.) corina *f.*: specie di antilope.

Corinth, (córins) *s.*, (lat.) (poco usato) acino di Corinto = **Corinth-*grape,*** (bot.) (poco usato) uva di Corinto: varietà della *Vitis vinifera,* il cui frutto è venduto secco.

Corinthiac, (cörintiech) *oppure* **corinthian** (corintien) *ag.*, corinzio; appartenente a Corinto, città della Grecia; licenzioso, dissipato = **Corinthian-*order,*** (arch.) ordine corinzio: il più delicato ed ornato dei cinque ordini di architettura.

Corinthian, (c(ö)rintien) *s.*, corinzio *m.*: persona nativa di Corinto; (fig;) dissipatore *m.*, scioperato *m.* — **Corinthian** *brass* opp. *bronze,* bronzo fatto a Corinto; (fig.) insolenza.

to **Corinthianise,** (corintienaise) *v.n.r.*, (meglio **to be dissipated**), essere licenzioso.

Corium, (cóoriöm) *s.*, (lat.) (archeol.) specie di armatura a squame o piastre di cuoio portata dai soldati romani; (anat.) corion *m.*: la *cutis vera,* parte della pelle sotto l'epidermide.

Co-rival, (co(u)ráivel) *s.*, (ant.) (si dice **competitor**), rivale *m.*, competitore.

Co-rivalry, (co(u)rálvelri) *opp.* **co-rival-ship** *s.*, rivalità fra più competitori.

Cork, (corch) *s.*, sughero *m.*: turacciolo per una bottiglia o per una botte — **Cork**-*board*, asse di sughero — **Cork**-*cutter*, fabbricante di turaccioli di sughero — **Cork**-*cutting*, taglio dei turaccioli — **Cork**-*float*, natatoio *m.*, galleggiante di sughero — **Cork** *jacket*, corsetto di sughero: apparecchio per nuotare, in forma di camicia senza maniche, composto di piccoli pezzi di sughero racchiusi fra due forti tele — **Cork**-*leg*, gamba artificiale di sughero — **Cork**-*sole*, suola di sughero — **Cork**-*tree* (*bot.*) quercia sughero: *Quercus suber*, quercia coltivata in Spagna, Portogallo e Francia — **Cork**-*tipped cigarettes*, sigarette col bocchino di sughero.

to **Cork,** (corh) *v. tr. r.*, (si dice pure *to* **cork up**), tappare; chiudere con un turacciolo.

Corkage, (córchidg(e) *s.*, turamento *m.*, sturamento *m.*; certa somma che fa pagare l'oste o l'albergatore a quelli che portano vini o liquori con sè.

Corked, (corcht) *p. pas.* e *ag.*; tappato; chiuso con sughero; che sa di sughero (del vino).

Corker, (corcher) *s.*, menzogna *f.*; (*amer. slang*) uomo astuto; una risposta che ti chiude la bocca; una cosa eccezionale — *He is a* **corker,** è un tipo straordinario — *It is a* **corker,** è l'ultima moda.

Corking, (-ing) *s.*, turamento *m.*, tappamento *m.* — *Bottle*-**corking** *machine*, macchina per tappare le bottiglie.

Corking, *ag.* (*amer.*), straordinario, eccezionale.

Corkscrew, (-scriu) *s.*, cavatappi, cavaturaccioli, *m. inv.*

Corkwing, (córch nin(g) *s.*, (*itt.*) varietà di tinca: *Crenilabros melops*, pesce dei Labridi.

Corky, (córchi) *ag.*, sugheroso; che sa di tappo (come il vino); (*fig.*) (*coll.*) vivace, pieno di brio.

Corm, (corm) *opp.* **cormus,** *s.*, (*bot.*) cormo *m.*: tallo delle piante crittogame.

Cormorant, (córm(ö)rent) *s.*, (*ornit.*) marangone o cormorano *m.*: il *Phalacrocorax carbo*, uccello dei palmipedi acquatici; (*fig.*) ghiottone *m.*

Corn, (corn) *s.*, (*agr.*) grano *m.*, cereali *m. pl.*, granaglie *f. pl.*, seme del frumento, della segala, dell'orzo, del granturco, ecc.; (*amer.*) granturco — **Corn**-*badger*, mercante di grano — **Corn**-*ball*, pallottola fatta di grano, zucchero e uova — **Corn**-*basket*, grande paniere per grani — **Corn** *beetle*, cucujo, *Cucujus testaceus*, insetto delle Antille — **Corn**-*bin*, scatola da avena — **Corn**-*bind*, (*bot.*) saraceno rampicante — **Corn**-*blade*, foglia di granoturco — **Corn**-*brandy*, liquore fatto di grano — **Corn**-*bread*, pane di granoturco (in America) — **Corn**-*broom*, granata: scopa di saggine — **Corn**-*cake*, focaccia fatta di farina di grano — **Corn**-*chandler*, rivenditore di grano al minuto — **Corn**-*clad*, coperto di messi — **Corn** *cob*, pannocchia del granturco (in America) — **Corn**-*cockle*, (*bot.*) gettaione; l'*Agrostemma githago*, che cresce fra il grano — **Corn**-*crops*, cereali — **Corn**-*crowfoot*, (*bot.*) ranuncolo dei campi — **Corn**-*dealer*, negoziante in granaglie — **Corn**-*drill*, seminatoio, seminatrice: macchina per seminare — **Corn**-*exchange*, borsa del grano — **Corn**-*factor*, agente, commissionario nel commercio dei grani all'ingrosso — **Corn** *farmer*, coltivatore di cereali — **Corn**-*flag*, (*bot.*) gladiolo, spadacciola; il *Gladiolus segetum* — **Corn**-*floor*, aia per battere il grano — **Corn**-*flour*, farina di granturco — **Corn**-*fly*, (*entom.*) clorope del grano — **Corn**-*groundbeetle*, (*entom.*) carabo gobbo: specie di coleottero, il *Zabrus gibbus* — **Corn**-*grower*, produttore di grani — **Corn**-*growing*, producente grano — **Corn**-*heap*, macina da grano — **Corn**-*land*, terra adatta alla coltura del grano — **Corn**-*laws*, leggi che regolano il prezzo dei grani (abolita in Inghilterra nel 1846) — **Corn**-*lift*, ascensore per fare salire i sacchi di grano nel granaio — **Corn**-*loft*, granaio — **Corn**-*market*, corso, prezzo dei grani — **Corn**-*marigold*, (*bot.*) fiorrancio, ingrassabue — **Corn**-*master*, coltivatore di cereali — **Corn**-*measure*, misura per i grani — **Corn**-*merchant*, mercante di cereali — **Corn**-*meter*, ufficiale incaricato di misurare il grano — **Corn**-*mill*, mulino da grano — **Corn**-*mint*, (*bot.*) menta selvatica — **Corn**-*moth*, (*entom.*) tignuola del grano, le cui larve infestano i granai — **Corn**-*parsley*, (*bot.*) sisone gorgolestro — **Corn**-*pipe*, cannello di paglia — **Corn**-*poppy*, (*bot.*) rosolaccio, papavero dei campi — **Corn**-*rent*, affitto pagato in grano — **Corn**-*rick*, bica di grano: il mucchio dei covoni che si fa sul campo — **Corn**-*rocket*, (*bot.*) bunio: pianta delle ombrellifere — **Corn**-*rose*, (*bot.*) rosa di macchia — **Corn**-*salad*, (*bot.*) lattughina, valerianella; la *Valerianella olitoria* — **Corn**-*sheller*, strumento per svestire il

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

granoturco (in America) — **Corn**-*suck*, crusca del granoturco (in America) — **Corn**-*snake*, (*zool.*) biscia dei campi — **Corn**-*stalk*, gambo, stoppia del grano — **Corn**-*starch*, preparazione del granoturco per pasticci, ecc. — **Corn**-*trade*, commercio dei cereali — **Corn**-*trips*, (*entom.*) piccoli insetti dannosi ai cereali, del genere *Thripidae* — **Corn**-*fan*, ventilatore pei grani — **Corn**-*violet*, (*bot.*) violetta dei campi — **Corn**-*wain*, carro per trasportar i grani — **Corn**-*weevil*, punteruolo, calandra dei grani — *Indian*-**corn**, granoturco — *To measure another man's* **corn** *by one's own bushel*, misurare gli altri alla propria stregua — *Land under* **corn**, terra coltivata a cereali — **Corn** *in Egypt*, c'è l'abbondanza quest'anno — *A* **corn** *growing district*, un distretto che produce grano — **Corn** *is cheap this year*, il grano è a buon prezzo quest'anno — *Give a feed of* **corn** *to the horse*, butta una manata di avena al cavallo — *A field of* **corn**, un campo di grano — *Sheaf of* **corn**, covone di grano.

to **Corn**, (corn) *v. tr. r.*, salare, conservare sotto sale (carne, pesce).

Corn, (corn) *s.*, durone *m.*, callo *m.* — **Corn**-*cutter*, (si dice più **pedicure**) callista *m.*, pedicure: chi cura i calli; tagliacalli: strumento di chirurgia — **Corn**-*plaster*, empiastro per i calli.

Cornaceæ, (cornésii) *s. pl.*, (*bot.*) cornacee o cornate *f. pl.*

Cornaceous, (corné(i)sc(ö)s) *ag.*, cornaceo, appartenente alle cornacee.

Corncrake, (córn cre(i)ch) *s.*, (*ornit.*) francolino *m.*: uccello affine alla pernice.

Cornea, (córnea) *s.*, (*anat.*) cornea *f.*: membrana anteriore dell'occhio.

Corned, (cornd) *part. pass.*, del verbo *to* **corn** e *ag.*, salato, preparato; (*volg.*) ubbriaco; nutrito di avena — **Corned**-*beef*, carne di bue salata.

Cornel, (córnel) *s.*, (*bot.*) sanguinella *f.*, corniolo *m.*: piccola pianta delle cornacee — **Cornel**-*tree*, corniolo (pianta).

Cornel, *ag.*, fatto col legno del corniolo.

Cornelian, (cornílien) *opp.* **carnelian**, *s.*, (*min.*) cornalina *f.*; varietà di calcedonia semi trasparente.

Cornelian, (cornílien) *s.*, (*bot.*) corniolo *m.* o il suo frutto.

Cornelian, *ag.*, di corniolo — **Cornelian**-*cherry*, corniolo *m.* (il frutto) — **Cornelian**-*tree*, corniolo (la pianta).

Cornemuse, (córnmius) *opp.* **cornamute**, *s.*, (*ant.*) (in inglese si dice **bag-pipe**), cornamusa *f.*

Corneous, (córneös) *ag.*, corneo: duro, simile a corno.

Corner, (córn(ö)r) *s.*, angolo *m.*, canto *m.*, spigolo *m.*; nascondiglio *m.*, cantuccio *m.*; (*fig.*) posizione *f.*, difficoltà *f.*, imbarazzo *m.*; (*comm.*) accaparramento *m.*, incetta *f.*: l'acquistare quanta maggior quantità d'una merce è possibile per provocare il rialzo del prezzo; società *f.*; estremità *f.*, capo *m.* — **Corner**-*drill*, trapano a punta — **Corner**-*iron*, cantoniera di una pressa da stampa — **Corner**-*kick* (foot-ball), calcio d'angolo — **Corner**-*plate*, rinforzo, armatura d'angolo in latta (ad una cassa) — **Corner**-*post*, palo a sostegno di un assito — **Corner**-*seat* (*ferr.*), posto d'angolo — **Corner**-*stone*, (*arch.*) pietra angolare, (*fig.*) sostegno, fondamento — **Corner**-*tooth*, (*veter.*) dente incisivo esterno del cavallo — **Corner**-*wise*, diagonalmente: disposto ad angolo — *The* **corner** *of the eye*, la coda dell'occhio — *A* **corner** *of a street*, un angolo di strada — *A* **corner** *house*, una casa d'angolo — *In all* **corners** *of the earth*, in tutti gli angoli della terra — « *Slowly round the* **corner** », svoltare adagio — *To cut off a* **corner**, prendere le scorciatoie — *To turn the* **corner**, girare l'angolo; (*fig.*) vincere una difficoltà — *To keep a* **corner**, riservare un posto — *To drive into a* **corner**, mettere nell'imbarazzo — *To look out of the* **corner** *of one's eye*, guardare con la coda dell'occhio — *To make a* **corner** *in wheat*, accaparrare il grano — *Within the four* **corners** *of*, contenuto (di un documento, ecc.).

to **Corner**, *v. tr. r.*, mettere o cacciare in un angolo, rincantucciare; accaparrare, incettare.

to **Corner**, *v. intr.*, fare angolo — *The house* **corners** *on the market-place*, la casa fa angolo sulla piazza del mercato.

Cornered, (córn(ö)rd) *ag.*, angoloso; (si usa composto); che è negli imbarazzi.

Cornerer, *s.*, accaparratore *m.*, incettatore *m.*

Cornering, *s.*, accaparramento *m.*, incetta *f.*, svolta, il voltare; l'acculare (di animali).

Cornet, (córnet) *s.*, cartoccio *m.*; corona del cavallo: la parte sopra lo zoccolo; (*mus.*) cornetta; (*mil.*) cornetta *f.*, alfiere *m.*, portabandiera *m.* — **Cornet**-*à-piston*, (*mus.*) cornetta a pistone.

Cornetcy, (córnetssi) *s.*, (poco usato) (*mil.*) grado di alfiere nella cavalleria.

Corneter, (córnet(ö)r) *s.*, suonatore di corno.

Cornetist, (córnetist) *opp.* **cornist,** *s.*, solista di cornetta a pistone.

Cornet-stop, (córnet stop) *s.*, registro d'organo che imita la cornetta.

Cornew, (córniu) *s.*, (ornit.) specie di piccione.

Corn-flower, (córn flau(ö)r) *s.*, (bot.) fiore che cresce fra il grano (fiordaliso).

Cornice, (córniss) *s.*, (franc.) (arch.) cornice *f.*: fregio sporgente d'una trabeazione qualsiasi; il coronamento di un ordine — **Cornice-*plane,*** sponderuola: pialla per scorniciare — **Cornice-*pole*** opp. ***rail*** opp. ***hook,*** bastone, balaustrata o gancio che sostiene le tendine alle finestre — **Cornice-*ring,*** (mil.) anello attorno all'imboccatura del cannone — ***Arched*** **cornice,** cornice centinata — ***Raking*** **cornice,** cornice rampante.

Cornicle, (córnic(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice **a little horn**), piccolo corno; cornicione *m.*

Corniculate, (cornícchiulet) *ag.*, (lat.) (si dice pure **horned**), a corni, cornuto; (bot.) cornicolato.

Corniculere, (cornícchiuliir) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **assistant to a magistrate**), aiutante di un magistrato.

Corniferous, (cornícf(ö)r(ö)s) *ag.*, contenente corniole (applicato ad una pietra calcarea paleozoica del Nord America).

Cornific, (cornícfich) *ag.*, (ant.) (zool.) si dice **producing horns**), cornifero.

Cornification, (cornificché(i)sc(ö)n) *s.*, cornificazione *f.*

Corniform, (córniform) *ag.*, (si dice anche **horn-shaped**), corniforme.

Cornigerous, (cornícg(i)ör(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **horned**) cornifero: che porta corna; cornuto.

Cornin, (córnin) *s.*, (chim.) cornina *f.*: sostanza cristallina amara estratta dalla radice del corniolo florido.

Corning, (córnin(g) *s.*, granatura *f.*: il ridurre la polvere in grani.

Corning-house, (córnin(g) haus) *s.*, granatoio *m.*: stabilimento in cui si riduce la polvere in grani — **Corning-house *sieves and shaking-frame,*** granatoio a crivello — **Corning-*sieve,*** crivello per granulare.

Cornish, (córnisc) *av.*, di Cornovaglia, appartenente a Cornovaglia — **Cornish-*boiler,*** (mecc.) caldaia cilindrica — **Cornish-*engine,*** (mecc.) pompa a vapore a semplice effetto — **Cornish-*stone,*** granito di Cornovaglia.

Cornish, (córnisc) *s.*, (si dice pure **cornish-man**), abitante della contea di Cornovaglia; l'antico linguaggio della Cornovaglia.

Cornist, (córnist) *s.*, (poco usato) (si dice **performer on the cornet**), suonatore di cornetta.

Cornless, (córnles) *ag.*, che manca di grani.

Corno, (córno) *s.*, cornetto francese.

Cornopean, (cornó(u)pien) *s.*, (mus.) (poco usato) (si dice **cornet-à-piston**), corno *m.*, pistone *m.*

Corn-stone, (córn sto(u)n) *s.*, (geol.) pietra calcarea terrosa screziata dell'età devoniana.

Cornu, (córniu) *s.*, (al *pl.* **cornua**) corno *m.*

Cornual, (córniuel) *ag.*, fatto di corno.

Cornu-ammonis, (córniu emó(u)nis) *s.*, (geol.) (poco usato) varietà di ammonite.

Cornubianite, (corniúbienait) *s.*, (geol.) roccia purpurea schistosa; che si trova abbondantemente nella contea di Cornovaglia in unione col granito.

Cornucopia, (corniucó(u)pia) *opp.* **cornucopiæ,** *s.*, (mit.) (si dice anche **the horn of plenty**), cornucopia *f.*: corno colmo di fiori e frutta.

Cornulites, (corniuláitiis) *s.*, (geol.) cornuliti *m. pl.*: genere di anelloidi siluriani.

Cornus, (córnös) *s.*, (bot.) corniolo *m.*: pianta d'ornamento, delle cornacee.

Cornute, (corniút) *ag.*, cornuto.

Cornuted, (corniút(ö)d) *ag.*, cornuto; (fig.) di marito, cui la moglie è infedele.

Cornuto, (cornúto) *s.*, (ital.) (poco usato) (si dice **cuckold**), cornuto *m.*: marito al quale la moglie è infedele.

Cornutor, (cornút(ö)r) *s.*, chi fa portare le corna ad un altro.

Corocore, (cór(ö)coor) *s.*, (mar.) barca di varie forme usata nell'arcipelago dell'Est.

Corody, (cór(ö)di) *opp.* **corrody,** *s.*, (lat.) (legge) (poco usato) sorta di decima pagata in denaro, ecc., al re da una casa religiosa di cui egli è fondatore.

Corol, (corál) *s.*, (bot.) corolla *f.*

Corolla, (coróla) *s.*, (bot.) corolla *f.*: la parte appariscente che circonda gli organi della riproduzione (in generale fiore) — ***Mouth of a*** **corolla,** gola di una corolla — ***The*** **corolla** ***of many flowers consists of five petals,*** la corolla di molti fiori consta di cinque petali.

Corollaceous, (cor(ö)lé(i)sc(ö)s) *ag.*, di corolla; simile a corolla; che racchiude e protegge come una corolla.

Corollary, (corólleri) *s.*, (franc.) (mat.) co-

Spiegazione della pronuncia figurata. — ′ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

rollario *m.*: induzione tirata da un'argomentazione.

Corollate, (cór(ö)le(it) *opp.* **corollated,** *ag.*, a corolla, simile ad una corolla.

Corollet, (cór(ö)let) *opp.* **corollule,** *s.*, la corolla di ciascuno dei fiorellini nelle composite.

Corolliferous, (corolíförös) *opp.* **corolliflorous** *opp.* **corollifloral,** *ag.*, (bot.) corollifero, fornito di corolla.

Corolline, (cór(ö)lain) *ag.*, di corolla.

Corona, (coró(u)na) *s.*, (lat.) (archeol.) (al *pl.* **coronæ**) corona *f.*: corona concessa per opere meritorie, specialmente in guerra, fra i romani; (arch.) grondaia *f.*; (anat.) la parte del dente che sporge fuori della gengiva; (bot.) margine di un fiore composto; (astr.) alone o cerchio luminoso che circonda corpi celesti.

Coronach, (cór(ö)nach) *s.*, (gall.) (in inglese si dice **funeral dirge**), nenia *f.*.

Coronal, (coró(u)nel) *ag.*, coronale: appartenente ad una corona o alla fronte — **Coronal**-*bone,* osso frontale — **Coronal**-*suture,* (anat.) sutura coronale: sutura del cranio che unisce le ossa frontali e parietali.

Coronal, (coró(u)nel) *s.*, corona *f.*, ghirlanda *f.*

Coronamen, (coroné(i)men) *s.*, (vet.) corona *f.*: la parte sopra lo zoccolo del piede del cavallo.

Coronary, (córöneri) *ag.*, simile ad una corona; posto come una corona; (anat.) coronario — **Coronary**-*arteries,* (anat.) arterie coronarie: due arterie che escono dall'aorta prima del pericardio — **Coronary**-*ligaments,* (anat.) legamenti coronari — **Coronary**-*vessels,* (anat.) vasi coronari: vasi che girano attorno a qualche viscere.

Coronary, (cór(ö)neri) *s.*, coronario *m.*: piccolo osso del piede del cavallo.

Coronate, (cór(ö)ne(i)t) *opp.* **coronated,** *ag.*, (ant.) coronato: (zool.) circondato da una fila di spine o tubercoli (parlando di conchiglie spirali).

Coronation, (cor(ö)né(i)sc(ö)n) *s.*, incoronazione *f.*; la festa e la cerimonia che accompagnano quest'atto — **Coronation**-*oath,* (legge) giuramento prestato da un sovrano alla sua incoronazione — **Coronation**-*stone,* pietra preziosa incastrata nel seggio su cui sono incoronati i sovrani britannici.

Coroner, (cór(ö)n(ö)r) *s.*, (legge) coroner *m.*: ufficiale della corona inglese, investito di grande autorità giudiziaria, con incarico principale di presiedere una commissione d'inchiesta incaricata di verificare le cause delle morti improvvise o sospette.

Coronet, (cór(ö)net) *s.*, piccola corona; (arald.) corona portata dai nobili e dai principi, che varia di forma secondo il grado di chi la porta; (poet.) corona *f.*, diadema *m.*; corona di cavallo — *Dislocation of the* **coronet** *bone,* frattura dell'osso della corona.

Coroneted, (cór(ö)net(ö)d) *ag.*, che porta o ha diritto di portare una corona; di sangue nobile.

Coroniform, (coróniform) *ag.*, coroniforme: avente la forma di una corona.

Coronilla, (coronílla) *s.*, (bot.) emero *m.*, senna falsa; la *Coronilla emerus,* pianta delle papilionacee.

Coronis, (coró(u)nis) *s.*, coronide *f.*: segno (') nell'antico greco che denota una crasi ossia la fusione di due parole in una sola.

Coronoid, (cór(ö)noid) *ag.*, (anat.) coronoide: che assomiglia al becco di una cornacchia; uncinato.

Coronule, (cór(ö)niule) *s.*, (bot.) coronula *f.*: la piccola corona di un seme; il ciuffo di un seme.

Corozo-nut, (coró(u)so nöt) *s.*, (bot.) seme del fitelefa, *Phitelephas macrocarpa,* pianta del Perù, che fornisce l'avorio vegetale.

Corporal, (córporel) *s.*, (franc.) (mil.) caporale *m.* — **Corporal** *of a ship,* (mar.) sergente d'armi, sottufficiale subordinato al capitano — **Corporal** *in charge of a squad,* caporale in distaccamento — **Corporal** *of the guard,* caporale di guardia — **Corporal's** *party,* squadra in distaccamento agli ordini di un caporale.

Corporal, (córpörel) *op.* **corporale** *s.*, (franc.) (eccl.) corporale *m.*: pannolino quadro che il sacerdote stende sull'altare per posarvi l'ostia ed il calice — **Corporal**-*oath,* giuramento solenne pronunciato tenendo la mano sul corporale.

Corporal, (córporel) *ag.*, corporale, materiale — **Corporal** *nutriments,* alimenti materiali — **Corporal** *punishment,* castigo corporale.

Corporality, (corp(ö)réliti) *s.*, corporalità *f.*, materialità *f.*: l'essere un corpo materiale (opposto a spiritualità).

Corporally, (córp(ö)reli) *av.*, corporalmente, materialmente.

Corporalship, (córp(ö)relscip) *s.*, caporalato *m.*: ufficio o grado di caporale.

Corporas, (córp(ö)res) *s.*, (poco usato) (si dice **corporal**), corporale della messa.

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **s** suono dolce come in *casa,* eccetto avanti alla *r.*

Corporate, (córp(ö)ret) *ag.*, costituito; incorporato; che fa parte di una corporazione o società; corporativo; generale, unanime — **Corporate** *body, Body* **corporate,** corporazione, ente morale *m.*, — **Corporate**-*county,* municipalità — **Corporate** *name* (*comm.*), ragione sociale — **Corporate** *town,* municipalità — *Status of body* **Corporation,** personalità civile — *The* **corporate** *feeling,* lo spirito di corpo — *They answered in a* **corporate** *voice,* essi risposero ad una voce.

to **Corporate,** *v. tr.*, incorporare, annettere; *v. intr.*, incorporarsi, far corpo.

Corporately, (córp(ö)retli) *av.*, in corpo, collettivamente.

Corporation, (corp(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, corporazione *f.*, società *f.*; corpo politico o civile; (*amer.*) società anonima; (*famil.*) pancia, pancione — **Corporation**-*spiritual,* comunità religiosa — **Corporation**-*temporal,* associazione civile a scopo commerciale o di beneficenza — **Corporation** *aggregate,* ente morale costituito di più individui — **Corporation** *sole,* ente morale costituito di un solo individuo — *Municipal* **corporation,** consiglio municipale — *He is beginning to show* (*to get, to develop*) **a corporation,** egli comincia a metter pancia.

Corporative, (córpore(i)tiv) *ag.*, corporativo, sociale, comunale.

Corporator, (córp(ö)re(i)t(ö)r) *s.*, membro di una corporazione; membro del corpo municipale.

Corporeal, (corpóori-el) *opp.* **corporeous,** *ag.*, corporeo; materiale; (*legge*) immobile, reale — **Corporeal** *hereditament,* beni materiali trasmissibili per eredità.

Corporealism, (corpóore-elism) *s.*, (*ant.*) (si dice **materialism**), materialismo *m.*

Corporealist, (corpóori-elist) *s.*, (*ant.*) (si dice **materialist**), materialista *m.*

Corporeality, (corpoori-éliti) *s.*, materialità *f.*: l'essere materiale, corporeo.

to **Corporealize,** (corpóori-elais), *v. tr.*, rendere o diventare materiale.

Corporeally, (corpóori-eli) *av.*, (*ant.*) (si dice **corporally**), corporealmente, materialmente.

Corporeity, (corpooriiti) *s.*, (si dice **corporeality**), corporeità *f.*, materialità *f.*; l'essere corporeo, di materia.

Corporification, (corpoorifiché(i)sc(ö)n) *s.*, corporificazione *f.*: il rendere palpabile.

Corposant, (córp(ö)sent) *s.*, fuoco di S. Elmo.

Corps, (coor) *s.*, (*mil.*) corpo di truppe, corpo — **Corps** *d'élite,* reparti scelti — **Corps**-*volant,* (*mil.*) corpo di uomini adibiti a movimenti rapidi — **Corps** *d'armée* o *army* **corps,** (*mil.*) corpo d'armata — **Corps** *de garde,* (*mil.*) corpo di guardia; posto di guardia, di sentinella — **Corps** *de reserve,* (*mil.*) corpo di riserva — **Corps** *de ballet,* l'assieme delle ballerine (*al teatro*) — *The diplomatic* **corps,** il corpo diplomatico.

Corps, (coor) *s.*, (*arch.*) corpo *m.*: parte sporgente di un muro che serve di base ad una decorazione.

Corpse, (corps) *s.*, salma *f.*, corpo *m.*, cadavere *m.* — **Corpse**-*candle,* grosso cero che si usava un tempo per vegliare i morti — **Corpse**-*light,* fuoco fatuo — **Corpse**-*gate,* portico coperto innanzi ad una chiesa per mettervi il feretro a riparo dalla pioggia — *You look like a* **corpse** *on sick leave,* hai l'aria di un cadavere ambulante.

Corpulence, (córpiulenss) *opp.* **corpulency,** *s.*, corpulenza *f.*, obesità *f.*

Corpulent, (córpiulent) *ag.*, corpulento, obeso.

Corpulently, (córpiulentli) *av.*, in maniera corpulenta, obesa.

Corpus, (córpös) *s.*, (al *pl.* **corpora**), (*anat.* e *bot.*) corpo *m.*: la massa di qualche cosa — **Corpus**-*callosum,* la striscia che unisce i due emisferi del cerebro dei mammiferi — **Corpus**-*Christi,* (*teol.*) *Corpus Domini m.*: festa del Santo Sacramento: Corpusdomini — **Corpus**-*delicti,* corpo del reato.

Corpuscle, (corpős-ch(ö)l), *opp.* **corpuscule** (corpös-ckiul) corpuscolo *m.*, atomo *m.*; molecola *f.*; (*anat.*) cellula animale — *Blood* **corpuscules,** globuli sanguigni.

Corpuscolar, (corpős-chiuler) *ag.*, corpuscolare; atomico, molecolare — **Corpuscular**-*forces,* forze o attrazioni atomiche — **Corpuscular**-*philosophy,* (*fil.*) atomismo, filosofia atomistica: quella che spiega l'origine del mondo con l'unione fortuito degli atomi — **Corpuscular**-*theory of light* opp. *emission-theory* (*fis.*) teoria dell'emissione: quella sostenuta da Newton.

Corpuscularity, (corpös-chiulériti) *s.*, atomicità *f.*

Corpuscule, (corpős-chiul) *s.*, molecola *f.*, atomo *m.*: particella minima di materia; (*anat.*) cellula animale o vegetale.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Corracle, (córech(ö)l) *s.*, (*mar.*) battello da pesca (nel paese di Galles).

to **Corradiate,** (coré(i)die(i)t) *v. tr. r.*, (*fis.*) concentrare; far convergere in un punto (p. es.: raggi di luce).

Corradiation, (core(i)dlé(i)sc(ö)n) *s.*, (*fis.*) concentramento di raggi di luce in un fuoco.

Corral, (corél) *s.*, recinto *m.* o parco *m.* (per il bestiame).

to **Corral,** (corél) *v. tr. r.*, (si dice *to* **pen up**), rinchiudere il bestiame in un luogo stretto; adattare un ambiente per tenervi il bestiame o per difesa.

to **Correct,** (c(ö)récht) *v. tr. r.*, correggere, rettificare, rendere esatto; riprendere, rimproverare, richiamare al bene; punire, castigare; neutralizzare l'effetto nocivo di qualche cosa — *To* **correct** *a bad habit*, correggere una cattiva abitudine — *To* **correct** *one's manners*, correggere le proprie maniere — *To* **correct** *the proof-sheets for the press*, correggere le bozze di stampa — *To* **correct** *a child for his faults*, rimproverare, correggere un fanciullo dei suoi difetti — *To* **correct** *disordered secretions*, medicare secrezioni morbose, anormali — *To* **correct** *oneself*, riprendersi, correggersi.

Correct, (c(ö)récht) *ag.*, corretto: vero, esatto, accurato, preciso; regolare — **Correct** *description*, descrizione esatta — **Correct** *taste*, buon gusto — *A* **correct** *moral feeling*, un sentimento giusto della morale — *A* **correct** *working* (*of a machine*), una marcia regolare (di una macchina) — *All is* **correct** (*amer. all* **correct,** abbrev. *O. K.*), tutto è in regola — *His prediction proved* **correct,** la sua predizione si è avverata — *If my memory is* **correct,** se ho buona memoria — *It's the* **correct** *thing*, è l'uso — *Strictly* **correct** *conduct*, condotta irreprensibile — *It is the* **correct** *thing to...*, è di rigore..., l'educazione vuole che....

Correctable, (coréchteb(ö)l) *opp.* **correctible,** *ag.*, correggibile.

Corrected, (corécht(ö)d) *p. pass.* e *ag.*, corretto, rettificato, emendato; castigato, punito.

Correction, (coréch-sc(ö)n) *s.*, correzione *f.*: miglioramento *m.*, emendamento *m.*; punizione *f.*, castigo *m.*, disciplina *f.*; osservazione critica: rimprovero *m.*; neutralizzazione di cosa nociva — *To speak under* **correction** (opp. *subject to* **correction**), dire qualcosa con riserve — *I speak under* **correction,** può darsi che mi sbagli — *Under* **correction,** salvo correzioni; (*fig.*) con vostro permesso — *To be under* **correction,** subire una correzione, un castigo — *House of* **Correction,** casa di correzione.

Correctional, (c(ö)réch-sc(ö)nel) *ag.*, correzionale; che tende a correggere. — *Subject to* **correction,** salvo correzione.

Correctioner, (c(ö)réch-sc(ö)n(ö)r) *f.*, (poco usato) (si dice *a* **gaol bird**), persona che fu in un penitenziario; avanzo di patibolo, recidivo *m.*

Corrective, (c(ö)réchtiv) *ag.*, correttivo: che ha il potere di correggere.

Corrective, (c(ö)réchtiv) *s.*, correttivo *m.*: ciò che ha il potere di correggere; antidoto *m.*

Correctively, *av.*, in modo correttivo.

Correctly, (c(ö)réchtli) *av.*, correttamente: esattamente, giustamente — *Or to put it more* **correctly,** o per meglio dire.

Correctness, (c(ö)réchtnes) *s.*, correttezza *f.*, rettitudine *f.*; esattezza *f.*, regolarità *f.*; purezza *f.* (di linguaggio); l'essere conforme alle regole e al buon uso; precisione *f.*, accuratezza *f.* — **Correctness** *of principles*, rettitudine di principii — **Correctness** *of language*, purezza di lingua — **Correctness** *of a translation*, esattezza di una traduzione — **Correctness** *of design in a picture*, purezza di disegno in un quadro.

Corrector, (c(ö)récht(ö)r) *s.*, correttore *m.*, correttrice *f.*; chi punisce; correttivo *m.*; ciò che corregge, che neutralizza o toglie ciò che è nocivo — **Corrector** *for the press*, correttore di bozze.

Correctory, (c(ö)recht(ö)ri) *ag.*, contenente o facente una correzione.

Corregidor, (corégid(ö)r) *s.*, (*spagn.*) corregidor *m.*: primo magistrato municipale delle città di Spagna.

Correi, (córi) *opp.* **corri,** *s.*, (Scozia) insenatura *f.*, avvallamento montano.

to **Correlate,** (córele(i)t) *v. intr. r.*, essere in relazione con; corrispondere; *v. tr.*, mettere in correlazione.

Correlate, (córele(i)t) *s.*, chi è in correlazione con un altro; correlativo *m.*

Correlation, (corelé(i)sc(ö)n) *s.*, correlazione *f.*: relazione reciproca fra due cose.

Correlative, (coréletiv) *ag.*, correlativo: che segna una relazione, una connessione reciproca fra due cose — *Husband and wife are* **correlative** *terms*, le parole marito e moglie sono termini correlativi.

Correlative, (coréletiv) *s.*, correlativo *m.*, ciò che è in correlazione, che è strettamente dipendente da qualche altra cosa.

Correlatively, (coréletivli) *av.*, correlativamente: in correlazione.

Correlativeness, (coréletivnes) *opp.* **correlativity,** *s.*, correlatività *f.*: l'essere correlativo.

Correption, (c(ö)rép-sc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **reproach**), rimprovero *m.*, censura *f.*, sgridata *f.*

to **Correspond,** (corespónd) *v. n. r.*, corrispondere: essere in rapporto con; avere relazioni epistolari; convenire, accordarsi con, essere conforme a — *All the parts of the building should* **correspond** *with one another,* tutte le parti di un edificio devono armonizzare l'una coll'altra — *To* **correspond** *with a friend,* corrispondere con un amico — *Your manners do not* **correspond** *with your character,* le vostre maniere non si accordano col vostro carattere — *Our actions should* **correspond** *with our words,* le nostre azioni devono essere d'accordo colle vostre parole.

Correspondence, (corespóndenss) *opp.* **correspondency,** *s.*, (ant. il secondo) corrispondenza *f.*, rapporto *m.*; relazione *f.*, convenienza *f.*; accordo di più cose fra loro, relazione *f.*; rapporti epistolari *m. pl.*; le lettere scambiate fra corrispondenti — *To keep up a* **correspondence,** mantenere una corrispondenza — *Doctrine of* **correspondence,** dottrina dello Swedenborg per cui vi è un antitipo spirituale che corrisponde ad ogni oggetto naturale.

Correspondent, (corespóndent) *ag.*, corrispondente: conforme, che si accorda con — *To be* **correspondent** *to,* corrispondere con.

Correspondent, (corespóndent) *s.*, corrispondente *m.*: chi corrisponde, chi mantiene relazioni per mezzo di lettere; chi ha l'incarico di mandare notizie ad un giornale.

Correspondently, (corespóndentli) *av.*, in maniera corrispondente.

Corresponding, (corespóndin(g) *ag.*, rispondente, conveniente a; corrispondente — **Corresponding** *member of a society,* membro corrispondente di una società.

Correspondingly, (corespóndin(g)li) *av.*, conformemente, convenientemente.

Corresponsive, (córesponsiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **corresponding**), rispondente a, conforme a.

Corresponsively, (corespónsivli) *av.*, (poco usato) (si dice **correspondingly**), conformemente.

Corridor, (córidor) *s.*, (franc.) (arch.) corridoio *m.*; (fort.) via coperta che circonda tutta la cinta delle fortificazioni.

Corrie, (córi) *s.*, (in Scozia ed Irlanda) (in inglese si dice **hollow in a hill**), avallamento *m.*: insenatura montana.

Corrigendum, (corigéndöm) (al *pl.* **corrigenda**) *s.*, (lat.) errore da correggersi in un libro.

Corrigent, (corígent) *ag.*, (ant.) (med.) correggente: che corregge.

Corrigent, (corígent) *s.*, (ant.) (med.) correttivo *m.*: medicina correttiva.

Corrigible, (córigib(ö)l) *ag.*, correggibile; emendabile: punibile, degno di correzione; docile.

Corrigibleness, (corígib(ö)lnes) *opp.* **corrigibility)** *s.*, l'essere correggibile.

Corrival, (coráivel) *s.*, (ant.) (si dice più **emulous**), emulo *m.*

Corrival, (coráivel) *s.*, (ant.) (si dice più **rival**), rivale *m.*, competitore *m.*, camerata *m.*

Corrivalship, (coráivelscip) *opp.* **corrivalry,** *s.*, (ant.) (si dice **competition**), rivalità *f.*; competizione *f.*

Corrivation, (corivé(i)sc(ö)n) *s.*, riunione di diversi corsi d'acqua in un solo.

Corroborant, (corób(ö)rent) *ag.*, corroborante: che fortifica.

Corroborant, (corób(ö)rent) *s.*, corroborante *m.* ciò che fortifica; (med.) tonico.

to **Corroborate,** (corób(ö)re(i)t) *v.a.r.*, (lat.) corroborare: rinvigorire, dar forza, vigore; incoraggiare; rafforzare, appoggiare, rendere più certo — *To* **corroborate** *a statement,* confermare una notizia.

Corroborated, (corób(ö)re(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, corroborato, fortificato, confermato.

Corroborating, (corób(ö)re(i)tin(g) *ag.*, corroborante, fortificante, confermante.

Corroboration, (corob(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, corroboramento *m.*; conferma *f.*, appoggio *m.* — *In* **corroboration** *of the statement,* conferma della dichiarazione.

Corroborative, (corób(ö)retiv) *ag.*, corroborativo: che dà forza, che rinvigorisce; confermativo.

Corroborative, (corób(ö)retiv) *s.*, (med.) corroborante *m.*

Corroborator, (corób(ö)re(i)tör) *s.*, corroboratore *m.*

Corroboratory, (corób(ö)re(i)t(ö)ri) *ag.*, corroborativo: che tende a fortificare; confermante.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Corroboree, (corób(ö)ri) *opp.* **corrobory,** *s.*, (etn.) danza guerresca degli indigeni australiani.

to **Corrode,** (c(ö)ró(u)d) *v. a. r.*, (franc.) corrodere: consumare a poco a poco; rodere; rovinare, guastare.

Corroded, (c(ö)ró(u)d(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, corroso, roso, guasto — **Corroded** *shells,* conchiglie consumate, corrose.

Corrodent, (c(ö)ró(u)dent) *ag.*, corrodente, corrosivo: che corrode, che consuma o deteriora a poco a poco.

Corrodent, (c(ö)ró(u)dent) *s.*, corrodente *m.*: sostanza che corrode.

to **Corrodiate,** (c(ö)ró(u)die(i)t) *v.a.r.*,(poco usato) (si dice *to* **corrode**), corrodere, rodere.

Corrodibility, (c(ö)ró(u)dibiliti) *opp.* **corrosibility,** *s.*, tendenza, facilità a lasciarsi corrodere.

Corrodible, (c(ö)ró(u)dib(ö)l) *opp.* **corrosible,** *s.*, suscettibile di corrosione, che si lascia corrodere.

Corrodibleness, (c(ö)ró(u)dib(ö)lnes) *opp.* **corrosibleness,** *s.*, (ant.) (si dice **corrodibility**), tendenza, facilità a lasciarsi corrodere.

Corrosion, (c(ö)ró(u)scön) *s.*, corrosione *f.*: il corrodere ed il suo effetto; (fig.) distruzione lenta — *The* **corrosion** *of time,* la distruzione del tempo — *The* **corrosion** *of water,* la corrosione dell'acqua.

Corrosive, (c(ö)ró(u)siv) *ag.*, corrosivo: che corrode; (fig.) irritante — **Corrosive** *sublimate,* sublimato corrosivo: il cloruro mercurico, veleno potentissimo.

Corrosive, (c(ö)ró(u)siv) *s.*, corrosivo *m.* — **Corrosives** *must be applied,* bisogna usare corrosivi.

Corrosively, (c(ö)ró(u)sivli) *av.*, (ant.) (si dice **so as to corrode**), con o per corrosione.

Corrosiveness, (c(ö)ró(u)sivnes) *s.*, corrosività *f.*: l'essere corrosivo.

Corrugant, (córiughent) *ag.*, corrugante: che si contrae, che fa pieghe o rughe.

to **Corrugate,** (córiughe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) corrugare: contrarre in pieghe o grinze; raggrinzare.

to **Corrugate,** (córiughe(i)t) *v. n. r.*, corrugarsi: il raggrinzarsi, specialmente della pelle sul viso.

Corrugate, (córiughe(i)t) *ag.* **corrugato:** contratto, raggrinzato, a pieghe; (zool. e bot.) che si increspa, si raggrinza.

Corrugated, (córiughe(i)t(ö)d) *ag.*, corrugato: contratto, raggrinzato — **Corrugated-***iron,* (metall.) acciaio in fogli premuto in pieghe e galvanizzato.

Corrugation, (coriughé(i)sc(ö)n) *s.*, corrugazione *f.*: il corrugare; grinza *f.*, ruga *f.*, piega *f.*

Corrugator, (córiughe(i)t(ö)r) *s.*, (anat.) corrugatore *m.*: muscolo che contrae le parti su cui agisce.

Corrugent, (córiugent) *ag.*, (anat.) corrugatore: che piega — **Corrugent** *muscle,* muscolo corrugatore: il corrugatore, muscolo sopracigliare.

Corrumpable, (corŏmpeb(ö)l) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **corruptible**), corruttibile.

to **Corrumpe,** (corŏmp) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **corrupt**), corrompere.

Corrupt, (c(ö)rŏpt) *ag.*, (lat.) corrotto: putrido, rovinato; guasto, malsano; (fig.) depravato, vizioso; falsificato, alterato; sedotto col denaro — **Corrupt** *practices,* (legge) subornamenti commessi in periodi elettorali — *To become* **corrupt,** corrompersi.

to **Corrupt,** (c(ö)rŏpt) *v. a. r.*, (lat.) corrompere: mandare a male; far marcire; rendere impuro o insalubre; (fig.) viziare, depravare, sedurre, subornare; falsificare, alterare; (lettere) usar parole od espressioni non proprie — *To* **corrupt** *the language,* corrompere la lingua — *To* **corrupt** *a judge,* corrompere un giudice — *To* **corrupt** *the witnesses,* corrompere, subornare i testimoni — *To* **corrupt** *a young girl,* sedurre una fanciulla.

to **Corrupt,** (c(ö)rŏpt) *v.n.r.*, corrompersi: putrificarsi, guastarsi; depravarsi.

Corrupter, (c(ö)rŏpt(ö)r) *s.*, corruttore *m.*; subornatore *m.*; chi altera un testo; falsario *m.*, falsificatore *m.*; ciò che corrompe, che seduce.

Corruptful, (c(ö)rŏptful) *ag.*, (ant.) (si dice **corrupting**), che corrompe; corrotto.

Corruptibility, (c(ö)rŏptibiliti) *s.*, corruttibilità *f.*

Corruptible, (c(ö)rŏptib(ö)l) *ag.*, corruttibile: che può corrompersi, traviare.

Corruptible, (c(ö)rŏptib(ö)l) *s.*, (biblico) il corpo umano, che può declinare e perire.

Corruptibleness, (c(ö)rŏptib(ö)lnes) *s.*,(ant.) (si dice **corruptibility**), corruttibilità *f.*

Corruptibly, (c(ö)rŏptibli) *av.*, (ant.) (si dice **in a corruptible manner**), in maniera corruttibile.

Corrupting, (c(ö)rŏptin(g) *ag.*, corruttore — **Corrupting** *books,* libri corruttori.

Corruption, (c(ö)rŏpsc(ö)n) *s.*, corruzione *f.*: il corrompere e l'essere corrotto; (fig.) deteriorazione *f.*; esposizione erronea o svisata; subornazione *f.*: alterazione di un testo, del linguaggio, del gusto; (legge) morte civile: condanna che priva dei diritti civili chi ne è colpito.

Corruptionist, (c(ö)rŏpsc)ö)nist) *s.*, chi si fa difensore della corruttela; avvocato della corruzione.

Corruptive, (c(ö)rŏptiv) *ag.*, corruttivo, corruttore: che può corrompere, viziare.

Corruptless, (c(ö)rŏptles) *ag.*, incorruttibile: non suscettibile di corruzione.

Corruptly, (c(ö)rŏptli) *av.*, in maniera corrotta, per corruzione; contro lealtà; in mala fede; con subornazione: usando denaro o promesse per indurre ad operare contrariamente all'onestà.

Corruptness, (c(ö)rŏptnes) *s.*, corruzione *f.*, depravazione *f.*

Corruptress, (c(ö)rŏptres) *s.*, corruttrice *f.*: donna che ne trae al vizio delle altre.

Corsage, (córsig(e) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **bodice** *opp.* **waist**), busto *m.*; vita *f.*: giubbetto da donna.

Corsair, (córseer) *s.*, (franc.) corsaro *m.*, pirata *m.*; ladro, predatore di mare; nave corsara.

Corse, (cors) *s.*, (si dice **corpse**), cadavere.

Corseint, (córsent) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **a holy body; a saint**), corpo santo; santo *m.*

Corselet, (córslet) *s.*, corsaletto *m.*; (archeol.) leggera corazza portata anticamente dai picchieri; (zool.) il primo anello del torace degli insetti.

Corset, (córset) *s.*, (franc.) busto *m.*, fascetta *f.*

***to* Corset,** (córset) *v.a.r.*, (si dice *to* lace) chiudere in un busto.

Corsned, (córsned) *s.*, (storia) pane di scelta; prova giudiziaria del pane: specie di prova usata nel medio evo, che consisteva nel dare all'accusato un pezzo di pane consacrato (l'accusato era ritenuto innocente se poteva inghiottirlo).

Cortege, (córteg(e) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **a procession**), corteo *m.*; processione *f.*

Cortes, (córtes) *s.*, (spagn.) Cortes *f. pl.*: assemblee legislative della Spagna.

Cortex, (córtech-s) *s.*, (bot.) corteccia *f.*: scorza di un albero; (anat.) rivestimento di certi organi.

Cortical, (córtichel) *ag.*, corticale — **Cortical-*substance,*** (anat.) sostanza corticale: parte esterna del cervello e dei reni.

Corticata, (cortiché(i)ta) *s. pl.*, (zool.) (poco usato) ramello di corallo, per la corteccia molle e carnosa che la riveste, a cui sono attaccati gli animaletti.

Corticate, (córtiche(i)t) *opp.* **corticated,** *ag.*, corticoso: rivestito di scorza o simile; si dice delle frutta la cui peluria ha l'apparenza di una scorza d'albero.

Corticiferous, (cortissíf(ö)rös) *ag.*, che produce scorza.

Corticiform, (cortíssiform) *ag.*, simile a corteccia.

Corticin, (córtissin) *s.*, (chim.) corticina *f.*: alcaloide ottenuto dalla scorza del pioppo tremulo che si adopera per tannare e per tingere.

Corticole, (córtico(u)l) *opp.* **corticolous,** *ag.*, crescente sulla scorza.

Corticose, (córtico(u)s) *opp.* **corticous,** *ag.*, (bot.) fornito di corteccia.

Cortile, (cortíle) *s.*, (ital.) (arch.) (in inglese si dice **small court**), cortile *m.*: piccola corte interna di un edificio.

Cortusa, (cortiúsa) *s.*, (bot.) cortusa *f.*: piante delle primulacee.

Corundellite, (corŏndelait) *s.*, (min.) corundellite *m.*: varietà di clorite che si trova nella Pensilvania.

Corundum, (corŏndöm) *s.*, (ind.) (min.) corindone *m.*: minerale durissimo, consistente di allumina pura.

Coruscant, (corŏs-chent) *ag.*, (ant.) (si dice **gleaming, flashing**), corruscante scintillante, risplendente.

***to* Coruscate,** (córös che(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **gleam,** *to* **glitter**), corruscare: brillare lanciando vive scintille di luce; risplendere, brillare.

Coruscation, (corös-ché(i)sc(ö)n) *s.*, corruscazione *f.*, lampeggiamento *m.*; fiamma brillante prodotta dalla combustione di un gas infiammabile nelle miniere; (fig.) luce intellettuale, lampo d'ingegno, di genio — ***Artificial* corruscations,** corruscazioni artificiali: lampeggiamenti che si producono con fosforo ed acido solforico — **Coruscations *of genius,*** lampi di genio.

Corve, (corv) *s.*, barroccio in uso nelle miniere di carbon fossile.

Corvee, (corvé) *s.*, (franc.) (legge feudale) obbligo di compiere certi servizi per il

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ŏ* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*.

signore feudale, come riparazioni di strade, ecc.; lavoro forzato, seccatura.

Corvette, (corvét) *opp.* **corvet,** *s.*, (mar.) corvetta *f.*: bastimento leggero da guerra.

Corvette, (corvéto) *s.*, corvetta *f.*: l'atto del cavallo che si alza sulle zampe posteriori.

Corvine, (córvin) *ag.*, corvino: appartenente ai corvi.

Corvorant, (córvorent) *s.*, (ornit.) cormorano *m.*: uccello marino dei palmipedi.

Corvus, (córvös) *s.*, (lat.) (ornit.) (nome scientifico) corvo *m.*; (astron.) una delle più piccole costellazioni dell'emisfero australe; (archeol.) macchina militare a foggia di rampone, usata dagli antichi per tirare a sè le macchine nemiche; rostro *m.*: rampone analogo applicato dai romani alle navi da guerra.

Corybant, (córibent) (al *pl.* **coribantes**) *s.*, (mit.) coribante *m.*: sacerdote di Cibele, divinità greca.

Corybantic, (coribéntich) *ag.*, agitato, infiammato, a modo di un coribante.

Corybantism, (coribéntism) *s.*, (med.) coribantismo *m.*: sorta di agitazione di un malato che lo obbliga a mille contorsioni.

Corydaline, (corídelin) *opp.* **corydalina,** *s.*, (chim.) coridalina *f.*: alcaloide estratto dalla radice del coridale.

Corydalis, (corídelis) *s.*, (bot.) coridale *m.*: pianta delle fumariacee di odore sgradevole.

Corydon, (córidon) *opp.* **rustic,** *s.*, contadino *m.*

Corylus, (corílös) *s.*, (bot.) corilo *m.*: genere di piante il cui tipo è il nocciolo.

Corymb, (corím) *opp.* **corymbus,** *s.*, (ant. il secondo) (bot.) corimbo *m.*: specie di infiorescenza nella quale i fiori e i frutti peduncolati partono da punti diversi del gambo e giungono alla stessa altezza.

Corymbiate, (corímbie(i)t) *opp.* **corymbiated,** *ag.*, (bot.) corimbico: che ha infiorescenza a corimbo.

Corymbiferous, (corimbíf(ö)rös) *ag.*, (bot.) corimbifero: che produce corimbi.

Corymbose, (corímbo(u)s) *opp.* **corymbous** *ag.*, (ant. il secondo) (bot.) consistente in corimbi; simile a corimbi.

Corymbulous, (corímbiulo(u)s) *ag.*, consistente in piccoli corimbi.

Corypha, (corífa) *s.*, (bot.) corifa *f.*: genere di palme asiatiche con le foglie a ventaglio.

Coriphæna, (coriffna) *s.*, (greco) (itt.) corifene *m.*: genere di pesci acantotteri con tinte argentine e dorate.

Coriphée, (córifi) *s.*, (franc.) (si dice **ballet girl**), corifea *f.*: ballerina.

Coripheus, (coriffös) *op.* **coriphæous** *s.*, (lat.) corifeo *m.*: capo del coro nella tragedia greca; (fig.) caporione, capo d'un partito — *The* **coripheus** *of theologians,* il capo dei teologi.

Coryza, (coráisa) *s.*, (lat.) (med.) (in inglese si dice **a cold in the head**), coriza *f.*: infiammazione della mucosa nasale.

Coscinomancy, (cósinomensi) *s.*, coscinomanzia: arte o pratica della divinazione per mezzo di uno staccio.

to **Cose,** (có(u)s) *v.n.r.*, farsi confortevole.

Cosecant, (co(u)síchent) *s.*, (geom.) cosegante *f.*: segante del complemento di un arco o di un angolo.

Coseismal, (co(u)sáismel) *s.*, (geom.) linea lungo la quale si sente un terremoto.

Cosenage, (có(u)sénig(e) *opp.* **cosinage** (legge) (ant.) diritto di ricupero da parte d'un erede dei beni usurpatigli.

Cosening, (có(u)senin(g) *s.*, (legge) dolo *m.*, frode *f.*

Co-sentient, (co(u)sénscient) *ag.*, che percepisce o sente insieme.

Cosey, (cósi) *opp.* **cosy,** *ag.*, tranquillo, comodo; confortevole; chiacchierone.

to **Cosher,** (cóso(ö)r) *v.a.r.*, viziare, accarezzare.

Coshering, (cósc(ö)rin(g) *s.*, (legge) (storia) uso irlandese per il quale il signore poteva esigere dal suo vassallo cibo e alloggio per sè stesso e per il suo seguito.

Cosier, (cóssi(ö)r) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **cobbler**), ciabattino *m.*; guastamestieri.

Co-signatory, (co(u)sígnetori) *ag.*, unirsi agli altri nel sottoscrivere.

Co-significative, (co(u)sig-nífiche(i)tiv) *ag.*, avente lo stesso significato.

Cosily, (có(u)sili) *ag.*, confortevolmente.

Cosinage, (có(u)sinig(e) *s.*, (franc.) (poco usato) (in inglese si dice **kindred**), congiunto *m.*, consanguineo *m.*; (legge) (ant.) diritto di ricupero di una proprietà, e l'atto che lo conferiva.

Co-sine, (có(u)sain) *s.*, (geom.) coseno *m.*: seno del complemento di un arco o di un angolo.

Coslettuce, (coslétöss) *s.*, (bot.) varietà ricciuta di lattuga portata dall'isola di Cos.

Cosmetic, (cosmétich) *ag.*, (franc.) cosmetico.

Cosmetic, (cossmétich) *s.*, cosmetico *m.*
Cosmetically, (cosmétichelì) *av.*, per mezzo di cosmetico.
to **Cosmeticise,** (cosmétisais) *v. a. r.*, imbellettare, spalmare di cosmetico.
Cosmic, (cóssmich) *opp.* **cosmical,** *ag.*, cosmico: appartenente all'universo o ad una delle sue parti (la terra, le stelle, ecc.); (astr.) che si leva o tramonta col sole.
Cosmically, (cósmichelì) *av.*, (astr.) che si leva o tramonta col sole — *To rise* **cosmically,** levarsi del sole.
Cosmism, (cóssmism) *s.*, (filos.) cosmismo *m.*: la filosofia evoluzionista di Herbert Spencer.
Cosmogonal, (cossm(ö)gónel) *ag.*, cosmogonico: che ha rapporto colla cosmogonia.
Cosmogonic, (cossm(ö)gónich) *opp.* **cosmogonical** *ag.*, cosmogonico: relativo alla cosmogonia.
Cosmogonist, (cossmógonist) *s.*, chi è versato nella cosmogonia.
Cosmogony, (cossmógoni) *s.*, (greco) cosmogonia *f.*: l'origine del mondo e teoria che tenta di spiegarla.
Cosmographer, (cossmógref(ö)r) *s.*, cosmografo *m.*: persona versata nella cosmografia.
Cosmographic, (cossm(ö)gréfich) *oppure* **cosmographical** *ag.*, cosmografico.
Cosmographically, (cossmogréficheli) *av.*, cosmograficamente: in maniera cosmografica.
Cosmography, (cosmógrefi) *s.*, (greco) cosmografia *f.*: descrizione dell'universo; la scienza che ne spiega la costituzione.
Cosmolable, (cóssm(ö)le(i)b(ö)l) *s.*, (poco usato) (astr.) strumento antico per misurare distanze o angoli.
Cosmolatry, (cossmóletri) *s.*, (ant.) cosmolatria *f.*: adorazione pagana del mondo.
Cosmological, (cossm(ö)lógichel) *ag.*, cosmologico: relativo alla cosmologia.
Cosmologist, (cossmólogist) *s.*, cosmologista *m.*, cosmologo *m.*
Cosmology, (cossmól(ö)gi) *s.*,(greco) cosmologia *f.*: scienza che studia l'origine, lo svolgersi e il trasformarsi dell'universo e dei suoi elementi.
Cosmometry, (cossmómetri) s.; (greco) cosmometria *f.*: l'arte di misurare il mondo per mezzo di gradi e minuti.
Cosmoplastic, cossm(ö)pléstich) *ag.*, (greco) cosmoplastico: che forma il mondo.
Cosmopolitan, cossm(ö)póliten) *ag.*, cosmopolitano: relativo ad un cosmopolita, che considera sua patria il mondo tutto, che s'adatta ovunque.
Cosmopolitan, (cossm(ö)póliten) *s.*, cosmopolita *m.*: cittadino del mondo intero.
Cosmopolitanism, (cosm(ö)pólitenism) *s.*, cosmopolitismo *m.*: l'aver per patria il mondo, il sentirsi a suo agio dappertutto.
Cosmopolite, (cossmóp(ö)lait) *s.*, (greco) cosmopolita *m.*: cittadino del mondo.
Cosmopolitic,(cossmop(ö)lítich) *opp.* **cosmopolitical,** *ag.*, cosmopolitico: di cosmopolita, simile a un cosmopolita.
Cosmopolitism, (cossmóp(ö)laitism) *s.*,(ant.) (si dice **cosmopolitanism**), cosmopolismo *m.*: l'essere cosmopolita
Cosmorama, (cossm(ö)ráma) *s.*, cosmorama *f.*: esposizione di una serie di vedute di varie parti del mondo.
Cosmoramic, cossm(ö)rémich) *ag.*, cosmoramico: relativo ad un cosmorama.
Cosmos, (cósmos) *s.*, (greco) cosmo *m.*: parola greca che significa universo.
Cosmophere, (cósm(ö)fiir) *s.*, (astri) cosmosfera *f.*, globo celeste: apparecchio per dimostrare la posizione reciproca degli astri.
Cosmotheism, (cossm(ö)tí-issm) *s.*, (filos.) (si dice **pantheism**), cosmoteismo *m.*, panteismo *m.*: sistema filosofico che fa Dio e l'universo una stessa cosa.
Cosmothetic, (cossm(ö)sétich) *ag.*, (filos.) cosmotetico: che crede nell'esistenza della materia, ma allo stesso tempo nega al mondo esteriore una reale esistenza.
Co-sphered, (có(u)sfiird) *ag.*, che è nella stessa sfera.
Coss, (cos) *s.*, misura indiana che varia da $^1/_2$ a 2 miglia.
Coss, (cos) *s.*, (ital.) usato solo nella frase: *Rule of* **coss,** algebra.
Cossack,(cósech)*s.*,(russo) (etn.) cosacco *m.*: membro della stirpe cosacca, disseminata nella Russia — *The Don* **Cosacks,** i cosacchi del Don.
Cossack, (cósech) *ag.*, appartenente ai cosacchi.
Cossas, (có(u)ses) *s.*, *pl.*, cossas *m.*: varietà di mussolina dell'India.
Cosset, (cóset) *s.*, agnello allevato in casa; (fig.) favorito *m.*, favorita *f.*
Cossonus, (cós(ö)nös) *s.*, (entom.) cossone *m.*: genere di insetti coleotteri della famiglia dei curculionidi.
Cossus, (cósös) (*s.*, (lat.) (entom.) cossus *m.*: genere di lepidotteri notturni.
to **Cost,** (cost) *v.a.ir.*, (franc.) (*imp.* e *part. pass.***cost**) costare: aver per prezzo, esiger come prezzo; (fig.) importare, essere

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

necessario – *That table* **cost** *me forty shillings*, questa tavola mi è costata quaranta scellini — *This solution will* **cost** *much labour*, questa soluzione costerà molta fatica — *How much does it* **cost**? quanto costa?

Cost, (cost) *s.*, costo *m.*; (legge) al *pl.* spese *f. pl.*: somma fissata dalla legge o da un tribunale al vincitore, in un processo, per coprirlo degli anticipi fatti; (fig.) penalità *f.*, perdita, detrimento *m.*; pena *f.*, turbamento *m.*; lusso *m.*, lussuosità *f.* (ant.) — **Cost-***free*, esente da spese — *Prime* **cost**, il prezzo della produzione — *At an immense* **cost**, con spese immense — *At little* **cost**, con poca spesa — *At* **cost** *price*, al prezzo di costo — *Bill of* **cost**, stato di spese — *With* **cost**, con spese — *To his* **cost**, a sue spese — *To lose one's labour and* **cost**, perdere il tempo e la fatica.

Costa, (cósta) *s.*: (lat.) (anat.) (in inglese **rib**), costola *f.*; ogni organo simile; (bot.) costa *f.*: nervatura mediana di una foglia.

Costage, (cóstig(e) *s.*, (poco usato) (si dice **cost, expense**), costo *m.*, spese *f. pl.*

Costal, (cóstel) *ag.*,(anat.)costale; appartenente alle costole — **Costal-***nerves*, nervi costali.

Costard, (cósterd) *s.*, (franc.) (poco usato) grossa mela, rotonda; (fam.) testa grossa.

Costardmonger, (costerm(ő)ngh(ö)r) *s.*, (si dice **costermonger**), fruttivendolo ambulante.

Costate, (cóste(i)t) *opp.* **costated,** *ag.*, (lat.) (ant. il secondo) (bot.) costato: che ha la costola, simile a costola.

Cost bock, (cost buuch) *s.*, (metall,) registro dei singoli impresari colla rispettiva distribuzione del lavoro.

to **Costean,** (cóste-en) *v.n.r.*, (metall.) cercare vene metalliche scavando piccoli pozzi.

to **Costeie,** (cósteie) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **go by the coast**), costeggiare.

Costermonger, (cóst(ö)rm(ő)ngh(ö)r) *s.*, venditore ambulante di frutta o simili; (fig.) basso *m.*, pettegolo *m.*

Costive, (cóstiv) *ag.* (franc.) costipato, stitico: affetto da stitichezza.

Costively, (cóstivli) *av.*, stiticamente.

Costiveness, (cóstivnes) *s.*, costipazione *f.*; stitichezza *f.*

Costless, (cóstles) *ag.*, (si dice più **free of charge**), che non costa nulla.

Costliness, (cóstlines) *s.*, suntuosità *f.*, lusso *m.*, splendore *m.*

Costly, (cóstli) *ag.*, costoso: caro, di un prezzo elevato, di molto valore.

Costly, (cóstli) *av.*, sfarzosamente, con grande spesa.

Costmary, (cóstmeri) s., (bot.) atanasia *f.*: *Fanacetum*, genere di piante composte.

Costrel, (cóstrel) *s.*, (gall.) fiasca *f.*: fiasco usato dai contadini per bere durante la mietitura.

Costs, (costs) *s. pl.*, spese *f. pl.*: (legge) anticipi di denaro fatti per ottenere il disbrigo di una causa.

Costume, (cóstium) *s.*, (franc.) costume *m.*: (belle arti) abiti ed accessori.

Costumed, (cóstiumd) *ag.*, vestito, ornato.

Costumer, (costiúm(ö)r) *opp.* **costumier** *s.*, vestiarista *m.*: chi prepara costumi pel teatro.

Co-sufferer, (cosőf(ö)r(ö)r) *s.*, compagno di sventura.

Co-supreme, (co(u)siuprĭim) *s.*, colui che condivide la supremazia.

Co-surety, (co(u)sc(i)úrti) *s.*, malleveria *f.*: garanzia data per altri.

Cosy, (có(u)zi) *opp.* **cozy,** *ag.*, caldo e comodo; grazioso; bello; *s.*, copri-teiera per tenere il calore.

Cosily, (có(u)zili) *avv.*, confortevolmente.

Cot, (cot) *s.*, capanna *f.*, piccola casa, casupola *f.*; giaciglio *m.*, branda *f.*; ditale di pelle per coprire un dito malato; amaca *f.*; abbrev. di **cotquean**: bietolone *m.*: uomo che si occupa di cose donnesche — **Cot-***house*, capanna occupata da contadino che non paga affitto — **Cot-***town*, gruppo di capanne

Cot, (cot) *s.*, piccola barca *f.*

to **Cotabulate,** (coté(i)biule(i)t) *v.a.r.*, pavimentare, selciare.

Cotangent, (co(u)téngent) *s.*, (geom.) cotangente *m.*: la tangente del complemento di un dato arco od angolo.

Cotarmine, (cotármin) *s.*, (chim.) cotarmina *f.*: alcaloide prodotto dall'azione di una miscela d'acido solforico con pirossido di manganese sulla narcotina.

Cotbetty, (cótbeti) *s.*, faccendone *m.*, bietolone *m.*: uomo che si occupa di cose donnesche; donna grossa, senza grazia.

Cote, (có(u)t) *opp.* **sheepfold,** *s.*, pecorile *m.*, ovile *m.*

to **Cote,** (co(u)t) *v.a.r.*, raggiungere e sorpassare.

Cotemporaneous, (co(u)temporéneös) *ag.* (si dice più **contemporaneous**), con temporaneo, coetaneo.

(ö) nelle terminazioni sc(ö)n, (ö)r suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ő**, *ö* accentato; **í**, *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

Cotemporaneously, (co(u)temporéneösli) *av.* contemporaneamente, simultaneamente.

Cotemporary, (co(u)témp(ö)reri) *ag.*, contemporaneo: che vive nello stesso tempo; della stessa età, coetaneo.

Cotemporary, (co(u)témp(ö)reri) *s.*, contemporaneo *m.*

Co-tenant, (co(u)ténent) *s.*, cotenente *m.*: locatario con un altro.

Coterie, (co(u)t(ö)ri) *opp.* **cliqne,** *s.*, (franc.) circolo di amici; riunione per fini sociali o letterari; consorteria *f.*, cricca *f.*

Coterminous, (co(u)tŏrminös) *ag.*. limitante, limitrofo.

Cothurnate, (cotŏrnet) *opp.* **cothurnated** *ag.*, coturnato: che porta il coturno.

Cothurnus, (cotŏrnös) *s.*, (lat-) (archeol.) coturno *m.*: stivaletto portato dagli attori nella tragedia greca e romana.

Coticular, (co(u)tíchiuler) *ag.*, (lat.) di cote; simile ad una cote: pietra da affilare.

Co tidal, (co(u)táidel) *ag.*, che ha l'alta marea contemporaneamente — **Co-tidal-*lines,*** linee che si suppongono tracciate sulla superficie dell'oceano, e lungo le quali l'alta marea ha luogo nello stesso momento.

Cotillon, (co(u)tíjon) *opp.* **cotillion** *s.*,(franc.) cotillon *m.*: danza vivace; l'aria di musica che regola tale danza.

Cotise, (cótis) *opp.* **cottise** *s.*, (arald.) fascetta divisa per metà, che discende da ambo i lati.

Cotland, (cotlend) *s.*, chiuso, dipendente da una capanna.

Cotoneaster,(coto(u)ni-ést(ö)r) *s.*,(lat.) (bot.) cotoneastro *m.*, nespolo cotoniero.

Cotquean, cótcuiin) *s.* (poco usato) faccendone *m.*, bietolone *m.*: uomo che si occupa delle faccende riguardanti le donne; donna grossa, ordinaria.

Co-trustee, (co(u)tröstí) *s.*, collega di un curatore; cotutore *m.*

Cotswold, (cótsuold) *s.*, ovile all'aperto in uso nei pascoli sull'alta montagna.

Cott, (cot) *s.*, piccolo letto *m.*; (mar.) letto di bordo.

Cotta, (cótta) *s.*, (lat.) (in inglese si dice **surplice**), abito da prete.

Cottage, (cótig(e) *s.*, piccola casa *f.*, capanna *f.*, villetta *f.* — **Cottage-*allotments,*** piccoli appezzamenti di terreno dati in coltivazione ai contadini attorno alle loro capanne — **Cottage-*hospital,*** piccolo ospedale di campagna — **Cottage-*piano,*** (mus.) piano verticale.

Cottaged, (cótig(e)d) *ag.*, (ant.) coperto di piccole case.

Cottagely, (cótig(e)li) *av.*, rustico, conveniente ad una capanna.

Cottager, (cótig(iö)r) *s.*, contadino *m.*; chi vive in una villetta; (legge) chi vive in un comune senza pagare affitto e senza possedere alcuna terra.

Cotter, (cót(ö)r) *s.*, (mecc.) chiavetta *f.*: pezzo di ferro in forma di conio per stringere o fissare parti di una macchina — ***Split*-cotter,** chiavetta a spacco.

Cotter, (cótl(ö)r) *opp.* **cottar** *opp.* **cottier** *s.*, contadino *m.*, villano *m.*; affittavolo di terreni — **Cotter-*tenure,*** sistema di locazione ad affitto annuale.

Cottise, (cótis) *s.*, (arald.) fascetta divisa in due, che discende da ambo i lati.

Cotton, (cótin) *s.*, cotone *m.*; tela di cotone — ***Bale of* cotton,** balla di cotone — ***Ball of* cotton,** gomitolo di cotone — ***Long stapled* cotton,** (comm.) cotone di lunga seta o lungo tiglio — ***Raw*-cotton,** cotone greggio — ***Short stapled* cotton,** (comm.) cotone di corta seta o corto tiglio: — ***Sea-Island* cotton,** cotone della Georgia, di lunga seta — ***Seed*-cotton,** cotone in guscio — ***Gun* cotton,** cotone fulminante.

Cotton, (cótin) *ag.*, fatto di cotone, relativo al cotone — **Cotton-*bagging,*** tela da sacco in cui è avvolto il cotone (in America) — **Cotton-*flannel,*** stoffa di cotone incrociato — **Cotton-*gin,*** macchina per sgranellare il cotone — **Cotton-*grass,*** (bot.) erba del cotone — **Cotton-*grower,*** coltivatore di cotone — **Cotton-*growing,*** coltivazione del cotone — **Cotton-*lord,*** cotoniere: chi esercita in grande l'industria del cotone — **Cotton-*machine,*** macchina per cardare o filare il cotone — **Cotton-*mill,*** filatura di cotone; cotonificio: dove si fila il cotone — **Cotton-*plant,*** (bot.) cotone: pianta del genere *gossypium,* da cui si ricava il cotone — — **Cotton-*press,*** pressa da cotone — **Cotton-*print,*** tela di cotone stampata a colori — **Cotton-*printing,*** stampa su cotone — **Cotton-*rose,*** (bot.) filagia selvatica: pianta delle composite — **Cotton-*seed,*** il seme del cotone, da cui si estrae un olio — **Cotton-*shrub,*** arbusto del cotone — **Cotton-*spinning,*** filatura del cotone — **Cotton-*tail,*** (zool.) coniglio americano — **Cotton-*thistle,*** (bot.) cardo selvatico; pianta delle composite — **Cotton-*tree,*** albero del cotone — **Cotton-*waste,*** cotone di rifiuto usato per pulire le macchine — **Cotton-*weed,*** (bot.) filaggine, gnafalio — **Cotton-*wood,***

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *hölle*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono fra ö e *e*: i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*:

(bot.) varietà di pioppo — **Cotton-*wool*,** cotone greggio, la fibra — **Cotton-*worm*,** (entom.) verme del cotone: il *Noctua gossypii*.

to **Cotton,** (cótin) *v. a. r.*, accotonare: arricciare il pelo a panni.

to **Cotton,** (cótin) *v.n.r.*, convenire, essere in confidenza; (fam.) accordarsi, aggiustarsi; arricciarsi (dei peli dei panni) — *To* **cotton** *to,* prendere gusto a — *Spanish* **cotton** *cloth,* le tele di Spagna si accotonano.

Cottonade, (cótine(i)d) *s.*, cotone ordinario.

Cottondom, (cótindöm) *s.*, regione cotonifera; luoghi dove cresce il cotone (in America).

Cottonocracy, (cotinócressi) *s.*, cotonacrazia *f.*: l'assieme dei fabbricanti di cotone (per lo più in senso cattivo) (in America).

Cottony, (cótini) *opp.* **cottonous** *ag.*, (poco usato) (si dice **downy; soft as cotton**), cotonoso: morbido, soffice come cotone.

Cottrel, (cótrel) *s.*, catena del camino che serve a sospendere i recipienti sul fuoco.

Cottus, (cótös) *s.*, (itt.) cotto *m.*: il *Cottus*, genere di pesci acantotteri.

Cotula, (cótiula) *s.*, (bot.) cotula *f.*: camomilla puzzolente.

Cotunnite, (cótönait) *s.*, (min.) cotunnite *m.*: minerale che si trova nel cratere del Vesuvio, composto di cloro e di piombo.

Coturnise, (cotőrnais) *s.*, (lat.) (ornit.) coturnice *m.*: nome generico di un ordine di gallinacei.

Cotyle, (cótile) *opp.* **cotyla** *s.*, (lat.) (anat.) cotilo *m.*: cavità di un osso che riceve l'estremità di un altro in un'articolazione.

Cotyledon, (cotilídön) *s.*, (lat.) cotile *m.*: piante delle crassulacee; cotiledone: (bot.) parte carnosa dell'embrione; (anat.) ciuffo della placenta di un ruminante.

Cotyledonal, (cotilídönel) *ag.*, (bot.) cotiledonale: simile a un cotiledone.

Cotyledonous, (cotilídönös) *opp.* **cotyledonary,** *ag.*, (bot.) cotiledonato: che possiede un cotiledone; relativo ai cotiledoni.

Cotyliform, (cotíliform) *ag.*, (bot.) cavo, che assomiglia ad una coppa,

Cotyloid, (cótiloid) *ag.*, cotiloide: (anat.) in forma di coppa (si usa parlando dell'incastratura dell'osso iliaco).

to **Couch,** (cáutc) *v.a.r.*, disporre o porre insieme; caricare, distendere; nascondere, racchiudere; esprimere in parole (mil.) mettere, tenere la lancia in resta; (chir.) operare di una cateratta — *The letter was* **couched** *in very friendly terms,* la lettera era scritta in termini molto cordiali.

to **Couch,** (cáutc) *v. n. r.*, coricarsi: mettersi disteso, giacere, dormire; strisciare, inchinarsi, curvarsi; tenersi nascosto, alla macchia; essere disteso; abbattersi soccombere (sotto un peso).

Couch, (cáutc) *s.*, letto *m.*: ogni mobile pel riposo; sofà, seggiolone; strato d'orzo fermentato, pronto per fare il malto: (arch.) strato di sabbia — **Couch-*mate,*** opp. **couch-*fellow,*** (ant.) (si dice **bed-fellow**), compagno di letto.

Couch, (cáutc) *s.*, (bot.) gramigna *f.* — **Couch-*grass,*** (bot.) gramigna *f.*; *Triticum repens,* erba nociva che infesta i terreni coltivati.

to **Couch-grass,** (cáutc graas) *v.a.r.*, (agr.) mondare la terra dalla gramigna.

Couchchancy, (cáutcensi) *s.*, il prendere riposo coricandosi.

Couchant, (cáutcent) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **lying in repose**), che giace in riposo, che giace nascosto; (arald.) che giace accoccolato colla testa alta.

Couchee, (cáutci) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **an evening reception**), ricevimento serale; l'ora del riposo, in cui si va a letto.

Coucher, (cáutc(iör) *s.*, (si dice più **one who lies hid**), chi giace nascosto; (chir.) oculista che eseguisce l'operazione della cataratta.

Couching, (cáutcin(g) *s.*, umile riverenza; (chir.) estirpazione della cataratta; il mettere l'orzo in strato per farlo fermentare.

Couchless, (cáutcles) *ag.*, che non ha luogo da riposarsi.

Cougar, (cúgar) *s.*, (bras.) (zool.) (in inglese si dice **puma**), giaguaro *m.*, puma *m.*: quadrupede carnivoro di America.

Cough, (coof) *s.*, (ted.) (med.) tosse *f.* — **Cough-*drop*** opp. ***lozenge,*** pastiglia per guarire la tosse — **Cough-*mixture,*** pozione o rimedio per guarire la tosse — **Cough-*wort,*** (bot.) farfara: pianta delle composite — *Hooping* **cough,** tosse canina — *A spitting* **cough,** una tosse accompagnata da abbondanti espettorazioni — *A church-yard* **cough,** una tosse mortale.

to **Cough,** (coof) *v. a. r.*, espettorare tossendo.

---

to **Cough,** (coof) *v.n.r.*, tossire, dare colpi di tosse — *She* **coughed** *very loudly* essa tossì molto forte.

Cougher, (cóf(ö)r) *s.*, chi tosse.

Coughing, (cófin(g) *s.*, tosse *f.*

Could, (cud) parola che ha il significato ed è considerata dai grammatici come l'imperfetto e il preterito del verbo **can,** *potere,* il quale in realtà non ne ha. **Could** è piuttosto una parola indipendente, proveniente da dialetti celtici. **Could** significa anche *potrei, potresti,* ecc. — *I* **could,** io poteva o potei — *He did all the good he* **could,** egli fece tutto il bene che poteva, che potè — *I* **could** *see it better if the weather were clear,* potrei vederlo meglio se il tempo fosse chiaro — *He* **could** *have come,* egli sarebbe potuto venire.

Coulée, (cúle) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **narrow gorge**), gola di montagna.

Coulisse, (culís) *s.*, (franc.) (arch.) scanalatura *f.*: pezzo di legno scanalato; scena laterale in un teatro.

Couloir, (culoár) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **dredging machine**), draga *f.*: macchina che serve a pulire i fondi sui quali le acque hanno lasciato depositi; (fig.) precipizio pieno di neve.

Coulomb, (culöm) (fis.) coulomb *m.*: unità di misura per l'elettricità.

Coulpe, (cúlpe) *s.*, (poco usato) (in inglese si dice **blame, fault**), biasimo *m.*, colpa *f.*

Coulter, (cólt(ö)r) *opp.* **colter,** *s.*, (agr.) coltro *m.*: ferro sul davanti dell'aratro con orlo affilato.

Coulter-neb, (cólt(ö)r neb) *s.*, (ornit.) uccello palmipede, delle regioni artiche, affine ai pinguini.

Coumarin, (cúmerin) *opp.* **coumarine,** *s.*, (chim.) sostanza aromatica che si estrae dalla fava del Tonkino.

Council, (cáunsil) *s.*, consiglio *m.*: persone riunite per consultarsi, dar pareri; concilio *m.*: assemblea ecclesiastica; il corpo accademico di un'università — **Council-***board,* tavola attorno alla quale deliberano i membri di un consiglio; il consiglio stesso in sessione; (fig.) tappeto con cui è ricoperta tale tavola — **Council-***chamber,* camera di consiglio — **Council-***fire,* fuoco sacro tenuto acceso dai Pellirossi durante i loro consigli — **Council-***house,* casa in cui si riunisce consiglio — **Council-***man,* membro di un consiglio comunale — **Council-***of war,* consiglio di guerra: accolta di ufficiali incaricati di risolvere le questioni di guerra e di giudicare le trasgressioni dei soldati e degli ufficiali — *Cabinet-***council,** consiglio dei ministri — *Common-***council,** consiglio comunale: corpo di cittadini rappresentanti il comune, i cui affari amministrano — *County-***council,** consiglio di contea: corpo di rappresentanti la contea, corrispondente al consiglio provinciale in Italia — *Family-***council,** consiglio di famiglia — *Œcumenical-***council,** (eccl.) Concilio ecumenico o generale: consesso di tutti i vescovi dell'orbe cattolico — *Privy-***council,** Consiglio di Stato: consesso di alti funzionari, da cui il governo prende consiglio nei casi dubbi — *A privy* **council** *was held yesterday,* ieri si è adunato il consiglio di Stato.

Councillor, (cáunsill(ö)r) *opp.* **councilor** *s.*, consigliere *m.*: membro di un consiglio.

Counsel, (cáunsel) *s.*, (franc.) consiglio *m.*: avviso *m.*; consulto *m.*; opinione *f.*; parere *m.*; (legge) avvocato patrocinante; disegno *m.*, progetto *m.* — **Counsel-***keeper,* chi sa tenere i segreti — **Counsel-***keeping,* il tenere segreti o consigli — *King's-***counsel,** (abbrev. **K.C.**) avvocato patrocinante nominato con una lettera patente — *We took* **counsel** *together,* ci consultammo l'un l'altro — *He will keep* **counsel,** egli terrà il segreto — *To take* **counsel's** *opinion,* consultare un avvocato.

to **Counsel,** (cáunsel) *v. a. r.*, consigliare; esortare, ammonire; raccomandare, spingere a — *To* **counsel** *a crime,* spingere a un delitto.

Counsellable, (cáunseleb(ö)l) *ag.*, consigliabile: disposto a ricevere consigli.

Counsellor, (cáunsel(ö)r) *opp* **counselor** *s.*, (amer.) consigliere *m.*: membro di un consiglio; (legge) avvocato consulente.

Counsellorship, (cáunsel(ö)rscip) *s.*, funzioni di consigliere.

to **Count,** (caunt) *v a.r.*, (franc.) contare; enumerare; calcolare; computare, attribuire, portare a conto di; stimare, reputare, tenere per, considerare come — *To* **count** *out,* aggiornare un'adunanza (specialmente del parlamento) per mancanza del numero legale — *To* **count** *up,* fare il totale — *Have you* **counted** *the books?* avete compresi nel conto i libri? — *To* **count** *the cost,* calcolare la spesa — *I* **count** *him my friend,* lo considero come mio amico — *I* **count** *him a good man,* lo ritengo un uomo buono — *Have you* **counted** *up the gains?* avete fatto il totale dei guadagni? —

Spiegazione della pronuncia figurata. — ′ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; õ suona della *eu* francese in *heure,* ö tedesca in *höse;* (i) muta avanti alla *a* e *o;* (ô) suono tra *ö* e *e;* i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

Heaped up like a brooding hen that was **counting** *unhatched chickens*, come gallina che conta i pulcini che non sono ancora covati (fare i conti senza l'oste).

to **Count,** (cáunt) *v. n. r.*, contare: possedere un certo valore; dipendere o fare assegnamento (sopra) — *To* **count** *on*, contare, fondarsi su — *Each one* **counts,** ciascuno ha un certo valore.

Count, (cáunt) *s.*, (franc.) conto *m.*, calcolo *m.*; numero *m.*: somma *f.*; (legge) capo d'accusa — **Count**-*wheel,* (mecc.) ruota di computo (di un orologio) che regola il numero dei colpi della suoneria — *The indictment contained three* **counts,** l'atto d'accusa conteneva tre capi — *A* **coun...** proroga, aggiornamento di una riunione (specialmente del Parlamento) per mancanza del numero necessario.

Count, (caunt) *s.*, (franc.) (si dice anche **Earl** (ŏrl), conte *m.*: titolo di nobiltà — **Count**-*cardinal,* cardinale cui spetta il titolo di conte — **Count**-*palatine,* (storia) conte palatino: governatore di un palatinato del Reno.

Countable, (cáunteb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be counted**), calcolabile; comparabile.

Countenance, (cáuntenenss) *s.*, (franc.) faccia *f.*, viso *m.*; lineamenti *m. pl.*; fisionomia *f.*; sguardo *m.*, espressione *f.*; contegno *m.*; (fig.) favore *m.*, aiuto *m.*, sostegno *m.* — *A melancholy cast of* **countenance,** un viso melanconico — *In* **countenance,** in favore; fiducioso, sicuro — *Out of* **countenance,** in sfavore; confuso, sconcertato — *To keep one's* **countenance,** tenere un contegno composto — *To put out of* **countenance,** confondere; far vergognare, sconcertare, sconvolgere — *To put on a smiling* **countenance,** prendere un'espressione sorridente — *To change* **countenance,** cambiare l'espressione (del viso) — *His* **countenance** *fell,* egli si sconcertò — *To give* **countenance** *to,* secondare, appoggiare, approvare, proteggere.

to **Countenance,** (cáuntenenss) *v. a. r.*, favorire, aiutare, sostenere; difendere; fingere, simulare — *Why do you* **countenance** *such conduct?* perchè difendete una simile condotta?

Countenancer, (cáuntenenss(ö)r) *s.*, protettore *m.*, difensore *m.*, fautore *m.*

Counter, (cáunt(ö)r) *s.*, (franc.) chi o ciò che conta; contatore *m.*, calcolatore *m.*; contatore *m.*; (mecc.) apparecchio che registra i giri d'un'asse e gli effetti che ne dipendono; gettone *m.*; banco *m.*; (mar.) volta dell'armatura posteriore di un bastimento in legno — **Counter**-*jumper,* (fam.) venditore *m.*; commesso di negozio — *The lower* **counter,** (mar.) la grande volta.

Counter, (cáunt(ö)r) *av.*, (franc.) contro; in direzione opposta; erroneamente; al contrario — *To run* **counter** *to the stream*, andar contro corrente — (Questa parola serve di prefisso a un grande numero di altre parole, sopratutto a sostantivi, ed implica l'idea di opposizione).

Counter, (cáunt(ö)r) *ag.*, in risposta; avverso — **Counter**-*agent,* ciò che contraria, che agisce contro — **Counter**-*approaches,* (mil.) linea di trincee per impedire l'avvicinarsi degli assedianti — **Counter**-*attraction,* attrazione in direzione opposta — **Counter**-*bond,* contro garanzia: obbligazione che la persona mallevadrice rimette a chi le ha prestata la garanzia — **Counter**-*brace,* (mar.) braccio di sottovento del pennone della vela di trinchetto — **Counter**-*deed,* fatto segreto che ne annulla uno pubblico — **Counter**-*extension,* lo stendere in direzione opposta — **Counter** *gauge,* (costr.) congegno con cui si riporta la misura di un'incastratura sul trave a quella destinato — **Counter** *indication,* (med.) controindicazione: sintomo che esclude il trattamento usuale di una malattia — **Counter**-*irritant,* (med.) contro stimolante — **Counter**-*movement,* movimento in direzione contraria — **Counter**-*opening,* apertura dalla parte opposta — **Counter**-*sign,* (mil.) parola d'ordine — **Counter**-*revolution,* controrivoluzione — **Counter**-*security,* contro garanzia data a chi si impegna come garante per un altro — **Counter** *signature,* controfirma: firma di un funzionario, apposta su di un atto dopo il nome di chi l'ha preparato — **Counter** *timber,* (mar.) trave a poppa di un bastimento che è sospeso sulla ruota di poppa.

Counter, (cáunt(ö)r) *s.*, calcagno della scarpa; petto del cavallo; (mus.) contralto *m.*; (min.) vena incrociata; (mar.) gola di poppa: la parte della poppa dalla chiglia alla linea d'immersione.

to **Counter,** (cáunt(ö)r) *v. a. r.*, dare un contraccolpo (nel pugilato).

to **Counteract,** (cáunt(ö)rect) *v. a. r.*, opporsi a, contrastare, contrariare, ostacolare — *To* **counteract** *an intrigue,* sventare un intrigo.

Counteraction, (caunt(ö)réch-ac(ö)n) *s.*, opposizione *f.*, antagonismo *m.*

Counteractive, (caunt(ö)réchtiv) *ag.*, contrariante, avversativo.

Counteractive, (caunt(ö)réchtiv) *s.*, chi o ciò che si oppone, che ostacola.

Counteractively, (caunt(ö)réchtivli) *av.*, in modo contrario, da ostacolare.

Counter-attractive, (caunt(ö)r etréchtiv) *ag.*, attirante in un senso opposto.

to **Counterbalance,** (caunt(ö)rbélenss) *v.a.r.*, contrappesare, controbilanciare; compensare, eguagliare — *That loss is not* **counterbalanced** *by the profit,* questa perdita non è compensata dal profitto.

Counterbalance, (caunt(ö)rbélenss) *s.*, contrappeso *m.*: peso o potere eguale che agisce in senso opposto.

Counter-battery, (caunt(ö)rbét(ö)ri) *s.*, (mil.) controbatteria *f.*

to **Counter-brace,** (cáunt(ö)r bre(i)s) *v.a.r.*, (mar.) bracciare in direzione opposta.

to **Counter-brand,** (cáunt(ö)r brend) *v.a.r.*, contromarcare: marcare a fuoco (come il bestiame venduto) dalla parte opposta al marchio anteriore (in America).

Counter-buff, (cáunt(ö)rböf) *s.*, contraccolpo *m.*

to **Counter-buff,** (cáunt(ö)rböf) *v. a. r.*, urtare, cozzare contro; spingere indietro.

Counter-cast, (cáunt(ö)rcaast) *s.*, (poco usato) giuoco di prestidigitazione.

Counter-change, (cáunt(ö)rceng(e) *s.*, (poco usato) (si dice **exchange, reciprocation**), contraccambio *m.*, scambio reciproco.

to **Counter-change,** (cáunt(ö)rceng(e) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **exchange,** *to* **alternate**), scambiare, barattare.

Counter-charge, (cáunt(ö)rc(i)aarg(e) *s.*, (legge) controquerela *f.*

Counter-charm, (cáunt(ö)rc(i)aarm) *s.*, (poco usato) contromagia *f.*

to **Counter-charm,** (cáunt(ö)rc(i)aarm) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **counteract by a charm**) distrurre l'effetto di un incantesimo.

to **Counter-check,** (cáunt(ö)rcech) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **check**), contrariare, tenere in iscacco; rimproverare.

Counter-check, (cáunt(ö)rcech) *s.*, (poco usato) (si dice **check**), controattacco *m.*, ostacolo *m.*; censura *f.*, rimprovero *m.*

Counter-current, (cáunt(ö)rcörent) *s.*, controcorrente *f.*

Counter distinction, (cáunt(ö)r distínchsc(ö)n) *opp.* **contradistinction,** *s.*, contrasto *m.*, opposizione *f.* — *In* **counter-distinction** *to*, per opposizione, per contrasto con.

Counterdrain, (cáunt(ö)rdre(i)n *s.*, (idraul.) controfossato *m.*: fossato parallelo ad un canale per raccogliere l'acqua proveniente dalle infiltrazioni.

to **Counterdraw,** (cáunt(ö)rdro) *v. a. r.*, (pitt.) (si dice *to* **trace**; *to* **copy by means of anything transparent**), calcare, decalcare: copiare un disegno per mezzo di una carta trasparente; tracciare.

Counter-embattled, (cáunt(ö)r embét(ö)ld) *ag.*, (arald.) merlato da ambe le parti.

Counter-evidence, (cáunt(ö)r évidens) *s.*, prova contraria.

to **Counterfeit,** (cáunt(ö)rfit) *v.a.r.*, (franc.) contraffare (sopratutto moneta); imitare i gesti, i modi di qualcuno; falsificare; imitare fraudolentemente; fingere, simulare, frodare; (legge) falsificare monete — *To* **counterfeit** *the human voice,* contraffare od imitare la voce d'uomo — *To* **counterfeit** *coin,* fabbricare monete false — *To* **counterfeit** *devotion,* simulare devozione.

to **Counterfeit,** (cáunt(örfit) *v. n. r.*, (poco usato) fingere, simulare.

Counterfeit, (cáunt(ö)rfit) *ag.*, contraffatto; supposto; falsificato; somigliante — *A* **counterfeit** *will,* un testamento falsificato — **Counterfeit** *money,* moneta falsa — *A* **counterfeit** *ally,* amicizia apparente.

Counterfeit, (cáunt(ö)rfit) *s.*, impostore *m.*: falsificazione *f.*; moneta *f.* o biglietto falso.

Counterfeited, (cáunt(ö)rfit(ö)d) *ag.*, contraffatto: falsificato, copiato, finto.

Counterfeiter, (cáunt(ö)rfit(ö)r) *s.*, contraffattore *m.*, falsario *m.*; plagiario *m.*, ingannatore *m.*, simulatore *m.*

Counterfeitly, (cáunt(ö)rfitli) *av.*, (ant.) (si dice **in a counterfeit manner**); falsamente, in maniera contraffatta.

Counter-ferment, (caunt(ö)rförment) *s.*, controfermento *m.*: fermento che s'oppone all'azione di un'altro.

Counterfesance, (cáunt(ö)rfísenss) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **forgery**), contraffazione *f.*; falsificazione *f.*; falso *m.*

Counter-flory, (cáunt(ö)rflori) *ag.*, (arald.) controfiorato: di scudo coi fioroni opposti l'uno all'altro.

Counterfoil, (cáunt(ö)rfoil) *s.*, matrice *f.*, quello che rimane d'un foglio (documento, ricevuta, ecc.) dopo averne staccata la parte da consegnare.

Counter-fort, (cáunt(ö)rfoort) *s.*, (mecc.) contrafforte *m.*, barbacane *m.*; pilastro,

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; (i) unita avanti alla *a e o*; (ä) suono tra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*.

sperone fabbricato contro un muro per sostegno.

Counter-guard, (cáunt(ö)rgaard) *s.*, (fort.) controguardia *f.*: piccolo baluardo davanti la punta di un bastione.

Counter-influence, (cáunt(ö)r ínfluens) *v. a. r.*, esercitare un'influenza contraria; opporsi, impedire.

to **Counter-irritate,** (caunt(ö)r írite(i)t) *v.a.r.* (med.) produrre una irritazione contraria.

Counter-lath, (cáunt(ö)r laas) *s.*, (costr. in legno) contro panconcello *m.*

Counter-libration, (cáunt(ö)r libré(i)sc(ö)n) *s.*, controbilancio *m.*: l'atto e l'effetto del controbilanciare.

Counter-light, (cáunt(ö)rlait) *s.*, (belle arti) controluce *f.*

to **Countermand,** (cáunt(ö)rmaand) *v. a. r.*, contromandare: revocare, annullare, richiamare; (comm.) disdire.

Countermand, (cáunt(ö)rmaand) *s.*, contrordine *m.*, contrordine *m.*

Countermandable, (cáunt(ö)rmaandeb(ö)l) *ag.*, revocabile, che può essere annullato.

to **Countermarch,** (cáunt(ö)rmaartc) *v.a.r.*, (mil.) marciare in direzione opposta; eseguire una contromarcia, marciare indietro, ritornare sui propri passi.

Countermarch, (cáunt(ö)rmaartc) *s.*, (mil.) contromarcia *f.*; (fig.) cambiamento di tattica, di condotta.

Countermark, (cáunt(ö)rmaarch) *s.*, contromarca *f.*: contrassegno impresso sopra merci; impronta fatta sui metalli fini per garantirne il titolo; falso segno scavato col bulino sugl'incisivi dei cavalli, per farli apparire più giovani.

to **Countermark,** (cáunt(ö)rmaarch) *v.a.r.* contromarcare, contrassegnare.

Counter-mine, (cáunt(ö)rmain) *s.*, (mil.) contromina *f.*: opera sotterranea per neutralizzare una mina nemica; (fig.) stratagemma per sventare un progetto.

to **Counter-mine,** (cáunt(ö)rmain) *v.a.r.*, controminare: scavare un pozzo o una galleria per neutralizzare una mina del nemico; (fig.) sventare, contrastare.

Counter-motion, (caunt(ö)rmó(u)sc(ö)n) *s.*, movimento contrario, opposto ad un altro.

Countermotive, (cáunt(ö)rmo(u)tiv) *s.*, contromotivo *m.*

to **Countermove,** (cáunt(ö)rmuuv) *v. a.* e *n. r.*, muovere o muoversi in direzione opposta ad un'altra.

Countermure, (cáunt(ö)rmiur) *s.*, (mil.) (poco usato) (si dice **a wall behind another wall**), contromuro *m.*: muro costruito dietro un altro perchè resista quando il primo sia caduto.

to **Countermure,** (cáunt(ö)rmiur) *v. a. r.*, (poco usato) contromurare.

Counter-natural, (cáunt(ö)r nécerel) *ag.*, contrario alla natura.

Counter-negociation, (cáunt(ö)r negogé(i)sc(ö)n) *s.*, contro negoziazione *f.*: affare intavolato e condotto segretamente, con scopo contrario a quello palese.

Counter-noise, (cáunt(ö)r nois) *s.*, rumore fatto per coprirne un'altro.

Counter-pace, (cáunt(ö)r pe(i)ss) *s.*, (poco usato) (si dice **a contrary movement**), marcia contraria, movimento contrario.

Counterpaled, (cáunt(ö)rpe(i)l) *ag.*, (arald.) (di scudi) a sezioni colorate diversamente, in ordine alternato.

Counterpane, (cáunt(ö)r pe(i)n) *s.*, coltre *f.*: coperta da letto imbottita.

Counterpart, (cáunt(ö)rpaart) *s.*, (in francese si dice **pendant**), parte corrispondente; duplicato *m.*, copia *f.*; chi è uguale esattamente ad un altro nella persona o nel carattere; (legge) una delle due copie corrispondenti di un atto; (mus.) parte in contrasto con un'altra — *Register with* **counterpart,** libro a madre e figlia.

Counter-passant, (cáunt(ö)r pésent) *ag.*, (arald.) contropassante: si dice quando su di uno scudo due leoni sono rappresentati rivolti in direzione opposta.

Counter-petition, (cáunt(ö)r petísc(ö)n) *v. a. r.*, indirizzare una petizione contraria ad un'altra.

Counterplea, (cáunt(ö)rplii) *s.*, (legge) replica ad una difesa o ad una requisitoria.

to **Counterplead,** (cáunt(ö)rpliid) *v. a. r.*, contraddire, sostenere l'opposto; negare.

to **Counterplot,** (cáunt(ö)rplot) *v. a. r.*, opporre stratagemma a stratagemma.

Counterplot, cáunt(ö)rplot) stratagemma *m.*: intrigo ordito per neutralizzarne un'altro.

Counterpoint, (cáunt(ö)r point) *s.*, (mus.) contrappunto *m.*; armonia *f.*, composizione *f.*

to **Counterpoise,** (cáunt(ö)rpois) *v. a. r.*, controbilanciare: uguagliare nel peso, compensare.

Counterpoise, (cáunt(ö)rpois) *s.*, contrappeso *m.*: peso uguale ad un altro; forza o potenza eguale che agisce in oppo-

---

sizione; posizione esatta del cavaliere sul cavallo, disinvoltura *f.*, equilibrio *m.*

Counter-poising, (cáunt(ö)r póisin(g) *ag.*, contropesante, controbilanciante.

Counter-poison, (cáunt(ö)r póiss(ö)n) *s.*, contravveleno *m.*

to **Counterponderate,** (cáunt(ö)rpóndere(i)t) *v.a.r.*, contropesare, controbilanciare.

Counterpractice, (caunt(ö)rpréchtis) *s.*, astuzia opposta ad astuzia.

Counter-pressure, (cáunt(ö)r présc(ö)r) *s.*, contropressione *f.*: pressione contraria; forza o pressione che agisce in direzione opposta.

Counterproject, (cáunt(ö)r prógecht) *s.*, controprogetto *m.*

Counterproof, (cáunt(ö)rpruuf) *s.*, (belle arti) controprova *f.*, negativa *f.*: prova presa su un'altra e che passando sotto la stampa, riproduce al rovescio il disegno.

to **Counterprove,** (cáunt(ö)rpruuv) *v.a.r.*, belle arti) controprovare: fare una controprova di stampa, di un disegno.

Counter-revolutionary, (cáunt(ö)r revolúsc(ö)neri) *ag.*, controrivoluzionario.

Counter-revolutionist, (cáunt(ö)r revolúsc(ö)nist) *s.*, controrivoluzionario *m.*

Counter-roll, (cáunt(ö)rrol) *s.*, (legge) (poco usato) (si dice **duplicate of rolls**), duplicato *m.*; copia *f.*: controparte dei registri relativi alle inchieste.

Counter-rolment, (caunt(ö)rrólment) *s.*, (poco usato) (si dice **control, check**), controllo *m.*, freno *m.*

Counter-round, (cáunt(ö)rraund) *s.*, (mil.) controronda *f.*: corpo di ufficiali incaricati di sorvegliare le sentinelle, ecc.

Countersalient, (caunt(ö)rsé(i)lient) *ag.*, (arald.) controsporgente: si dice di due animali rappresentati sullo scudo in atto di correre in senso contrario.

Counterscarp, (cáunt(ö)rs-caarp) *opp.* **counterscarf,** *s.*, (mil.) controscarpa *f.*: il declivio esterno del fosso; via interamente coperta con parapetto e spalto.

Counter-scuffle, (cáunt(ö)r s-cŏf(ö)l) *s.*, contestazione *f.*, lotta *f.*, mischia *f.*

to **Counterseal,** (cáunt(ö)rsiil) *v.n.r.*, controsigillare: sigillare con un doppio sigillo.

to **Counter-secure,** (cáunt(ö)r sechiúr) *v.a.r.*, garantire chi ha dato garanzia.

Counter-sense, (cáunt(ö)rsens) *s.*, controsenso *m.*: senso opposto al vero.

Counter-sign, (cáunt(ö)rsain) *s.*, controfirma *f.*; (mil.) parola d'ordine.

Counter-signal, (cáunt(ö)rsig-nel) *s.*, (ant.) controsegnale *m.*: segnale in risposta e in corrispondenza con un altro.

to **Countersink,** (cáunt(ö)rsinch) *v.a. irr.*, (*imp.* e *part. pass.* **countersunk**), (mecc.) trapanare: tagliare a cono un buco nel legno per introdurvi una vite o simili.

Countersink, (cáunt(ö)rsinch) *s.*, (mecc.) buco a cono; trapano atto a fare tale buco.

Countersnarl, (cáunt(ö)rsnaarl) *s.*, borbottio di malcontento.

Counter-stand, (cáunt(ö)rstend) *s.*, resistenza *f.*

Counter-statement, (cáunt(ö)r sté(i)tment) *s.*, dichiarazione contraria.

Counter-statute, (cáunt(ö)r stétiut) *s.*, statuto *m.*, legge *f.*, ordine contrario.

Counterstep, (cáunt(ö)rstep) *s.*, marcia o procedimento inverso.

Counter-stroke, (cáunt(ö)rstro(u)ch) *s.*, contraccolpo *m.*; colpo *m.*, (battuto in senso contrario).

Counter-subject, (cáunt(ö)r sŏbgecht) *s.*, (mus.) risposta al soggetto di una fuga.

Counter-surety, (cáunt(ö)r sc(i)úrti) *s.*, controsicurezza *f.*: documento dato a colui che dà cauzione.

Counter-swallowtail, (cáuntö)r svólote(i)l) *s.*, (fort.) controcoda di rondine: opera esterna in forma di tenaglie.

Countersway, (cáunt(ö)rsue) *s.*, contrasto *m.*: influenza opposta.

Countertally, (cáunt(ö)rteli) *s.*, controtaglio *m.*, controtacca *f.*: taglio, tacca corrispondente ad un'altra.

Countertaste, (cáunt(ö)rte(i)st) *s.*, cattivo gusto.

Counter-tenor, (cáunt(ö)rten(ö)r) *s.*, (mus.) contralto *m.*

Countertide, (cáunt(ö)rtaid) *s.*, contromarea *f.*, riflusso *m.*

Counter-time, (cáunt(ö)rtaim) *s.*, (ant.) opposizione *f.*, resistenza *f.*; (di un cavallo) il passare d'un tratto dall'inerzia all'azione.

Countertrench, (cáunt(ö)rtrento) *s.*, (fort.) controtrincea *f.*: trincea aperta dagli assediati contro gli assedianti.

Counterturn, (cáunt(ö)rturn) *s.*, (poco usato) (si dice **crisis of a drama**), crisi *f.*, catastrofe di un dramma.

to **Countervail,** (cáunt(ö)rve(i)l) *v. a. r.*, (franc.) controbilanciare; compensare, risarcire con — *It* **countrevails** *the charge*, ne vale la pena.

Countervallation, (cáunt(ö)rvele(i)sc(ö)n) *s.* (fort.) controvallazione *f.*: cintura di

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** unita avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

forti attorno ad una piazza per impedire le sortite degli assediati.

Counter-view, (cáunt(ö)rviu) *s.*, (poco usato) (si dice **an opposite view of the question**), posizione opposta o di fronte ad un'altra; opinione opposta in una questione; contrasto *m.* — *In* **counterview,** faccia a faccia, in opposizione.

to **Counter-weigh,** (cáunt(ö)rue) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **counter balance**), contropesare, controbilanciare.

to **Counter-wheel,** (cáunt(ö)ruil) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **turn in an opposite direction**), far girare in direzione opposta.

Countess, (cáuntes) *s.*, contessa *f.*

Counting-house, (cáuntin(g) haus) *oppure* **counting-room,** *s.*, ufficio *m.*: locale dove si tiene la contabilità.

Countless, (cáuntles) *ag.*, senza numero, innumerevole, incalcolabile.

Countrified, (cŏntrifaid) *ag.*, rustico, rurale, campagnuolo.

Country, (cŏntri) *s.*, (franc.) regione *m.*, stato *m.*; paese *m.*, città natale, patria *f.*; campagna (per opposizione a città); provincia (per opposizione a capitale); (legge) giurì *m.*; i giurati *m. pl.* — **Country**-*life,* la vita di campagna (è pure nome di un celebre giornale illustrato) — **Country**-*people,* campagnoli, provinciali, villani — **Country**-*town,* città di provincia — *In the* **country,** in campagna — *Mother* **country,** la patria — *In a foreign* **country,** in terra straniera — *To love one's* **country,** amare la propria patria — *We pass the summer in the* **country,** noi passiamo l'estate in campagna — *Let us go into the* **country,** andiamo in campagna — *So many* **countries,** *so many customs,* paese che vai, costume che trovi — *God made the* **country** *and man made the town,* Dio fece la campagna e l'uomo la città (COWPER).

Country, (cŏntri) *ag.* appartenente alla campagna od alla provincia; rurale, rude, campestre, proprio di un paese — **Conntry**-*box,* villino di campagna — **Country**-*bred,* allevato in campagna — **Country**-*cousin,* cugino campagnuolo — **Country**-*dance,* (corruz. di *contra-dance*), danza rustica — **Country**-*folk,* gente della campagna — **Country**-*house,* casa di campagna — **Country**-*manners,* maniere di provincia — **Country**-*parson,* curato di campagna — **Country**-*seat,* casa di campagna — *A* **country** *fellow,* campagnolo, provinciale; contadino; rustico — *A* **country** *girl,* una contadinella — *A* **country** *lady,* una signora di campagna o di provincia — *A* **country** *squire,* un gentiluomo campagnolo — *A* **country** *town,* una città di provincia

to **Countryfy,** (cŏntrifai) *v. a. r.*, rendere rustico.

Countryfair, (cŏntrifeer) *s.*, fiera campestre.

Countrymaid, (cŏntrime(i)d) *s.*, contadina *f.*

Countryman, (cŏntrimen) (al *pl.* **country men**), contadino *m.*; nativo *m.*, concittadino *m.* — *What* **countryman** *is he?* di che paese è egli?

Countrywoman, (cŏntrivumen) (al *pl.* **countrywomen**), campagnola *f.*: compaesana *f.*; concittadina *f.*

County, (cáunti) *s.*, (franc.) contea *f.*; per certe contee si usa la parola **shire** (*Northamptonshire,* il **shire** o contea di Northampton): divisione amministrativa del territorio, corrispondente incirca alla provincia in Italia — **County**-*corporate,* città che ha privilegi di contea — **County**-*court,* corte di contea, con giurisdizione limitata ad una contea — **County**-*family,* famiglia della nobiltà con dominio in campagna — **County**-*palatine,* contea palatina: contea anticamente investita di privilegi reali — **County** *rates,* tasse locali prelevate nelle contee per spese di interesse pubblico — **County** *town,* capoluogo di contea.

County, (cáunti) *ag.*, di contea, appartenente ad una contea — **County**-*sessions,* sessioni di contea: sessioni generali trimestrali della giustizia di prima istanza.

Coupé, (cupée) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **four-wheeled carriage**), vettura chiusa a quattro ruote; diligenza; scompartimento ferroviario di prima classe.

Coupé, (cupée) *s.*, (franc.) movimento di danza in cui appoggiandosi sopra una gamba, si fa un movimento innanzi e con l'altra un movimento indietro.

Couple, (cŏp(ö)l) *s.*, (franc.) coppia *f.*, paio *m.*; due persone fidanzate o unite in matrimonio; due individui uniti da un sentimento; (in America) piccolo numero; (fis.) due forze eguali parallele od opposte; (costr. in legno) tiranti *m. pl.*: pezzi accoppiati contro le giunture di due travature, con bolloni per tenerle riunite saldamente — *A* **couple** *of capons,* una coppia di capponi — *A* **couple** *of napkins,* due sal-

---

viette — *An aged* **couple,** una vecchia coppia, vecchi sposi — *The young* **couple,** la giovane coppia, i giovani fidanzati — *They are a beautiful* **couple,** essi formano una bella coppia — *Those men are a* **couple** *of thieves,* questi uomini sono una coppia di ladri — *There are many* **couples** *of pigeons in the dove-cot,* vi sono parecchie coppie di piccioni nella piccionaia.

to **Couple,** (cŏp(ö)l) *v. a. r.*, accoppiare: unire in matrimonio; (an'mali) accoppiare per la riproduzione.

to **Couple,** (cŏp(ö)l) *v. n. r.*, maritarsi, unirsi, sposarsi; accoppiarsi.

Couple-beggar, (cŏp(ö)l bégher) *s.*, scagnozzo *m.*: preteso prete cui ricorrevano i mascalzoni per sposarsi.

Couple-close, (cŏp(ö)l clo(u)s) *s.*, (arald.) quarto di cavalletto d'arme; (costr. in legno) tiranti accoppiati per tenere riunite le parti di un'armatura.

Couplement, (cŏp(ö)lment) *s.*, (poco usato) accoppiamento *m.*, l'essere accoppiato; coppia *f.*

Coupler, (cŏpl(ö)r) *s.*, accoppiatore *m.*: chi o ciò che accoppia; (mus.) connessione fra due o più chiavi di organo.

Couples, (cŏp(ö)ls) *s. pl.*, (arch.) paio di travicelli opposti in un tetto.

Couplet, (cŏplet) *s.*, ritornello *m.*; strofa *f.*: divisione di un'ode o di un inno; paio *m.*, coppia *f.*

Coupling, (cŏplin(g) *s.*, azione di accoppiare, di unire in matrimonio; ciò che accoppia, che unisce; unione *f.* — **Coupling**-*box,* (mecc.) manicotto: congegno per unire due alberi — **Coupling**-*chain,* (str. ferr.) catena di accoppiamento — **Coupling**-*iron,* (str. ferr.) rampone, gancio — **Coupling**-*pin,* (mecc.) caviglia per unire insieme parti di una macchina — **Coupling**-*plate,* briglia di staffa — **Coupling**-*rod,* leva di accoppiamento.

Coupon, (cupón) *s.*, (franc.) cedola *f.*, tagliando *m.*: certificato pel pagamento dell'interesse di un'obbligazione che si stacca e si rilascia come ricevuta; ciascuno degli scontrini di un libretto di abbonamento sulle ferrovie, validi per un viaggio; biglietto.

Coupure, (cupiúr) *s.*, (franc.) (mil.) passaggio attraverso lo spalto per facilitare sortite di assediati.

Courage, (cŏrig(e) *s.*, (franc.) coraggio *m.*: bravura *f.*, baldanza *f.*, intrepidezza *f.* — *Dutch* **courage,** coraggio fittizio (dopo aver bevuto) — *To have the* **courage** *of one's convictions,* avere il coraggio delle proprie opinioni — *To summon up all one's* **courage,** armarsi di tutto il proprio coraggio — *To pluck up one's* **courage,** prendere il coraggio a due mani — *To have the* **courage,** aver cuore, bastare l'animo — *To arm one's self with* **courage,** rafforzare l'animo con saldi proponimenti — *Tireless* **courage,** coraggio instancabile — *Fearless* **courage,** coraggio intrepido.

Courageous, (cöré(i)g(i)ös) *ag.*, (franc.) coraggioso: dotato di coraggio.

Courageously, (cöré(i)g(i)ösli) *av.*, coraggiosamente, in maniera coraggiosa.

Courageousness, (cöré(i)g(i)ösnes) *s.*, coraggio *m.*, intrepidezza *f.*, bravura *f.*

Courant, (curánt) *s.*, (franc.) (ant.) corrente *f.*: vecchio ballo.

Courant, (curánt) *s.*, corriere *m.*: nome di giornale o gazzetta.

Couranto, (curánto) *s.*, (ital.) (mus.) pezzo di musica in tre tempi; specie di danza.

Courap, (curáp) *s.*, (med.) specie di erpete che viene alle ascelle, al petto, all'anguine ed alla faccia; malattia particolare alle Indie Orientali.

to **Courb,** (curb) *v. n. r.*, inchinare, abbassarsi per implorare.

Courbaril, (cúrberil) *s.*, resina usata per verniciare, che cola dall'*Hymenæa,* albero dell'America del Sud.

Courier, (cúri(ö)r) *s.*, (franc.) corriere *m.*, espresso *m.*; titolo di giornale.

Course, (coors) *s.*, (franc.) corso *m.*: lo scorrere; movimento dell'acqua in un fiume; lunghezza di un fiume; movimento del sangue e degli umori nel corpo umano; movimento reale ed apparente degli astri; rotta di bastimento; campo di corse per esercizio o sport; (fig.) lo scorrere delle lagrime, l'irrompere delle passioni; andamento *m.*, piega delle cose; condotta *f.*, metodo di vita; (med.) trattamento adottato in una malattia; (med.) (al *pl.*) mestrui; (comm.) prezzo della giornata dei titoli pubblici o privati; tassa del cambio delle monete; (ant.) strato uniforme di mattoni o pietre; (mar.) (al *pl.*) trinche: vele basse; (min.) filone *m.*, vena orizzontale; (fam.) portata di tavola — *Belling*-**course,** catena di pietre da taglio — *Heading* **course,** strato di pietre a legamento — *Stretching*-**course,** fila di pietre in quadrato — *Steer the* **course,** in rotta — *Main* **course,**

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere: aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ô suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a e o*; (ô) suono tra ö e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

la gran vela — *In* **course,** nell'ordine dovuto — *The* **course** *of a river,* il corso di un fiume — *To stop the* **course** *of a river,* arrestare il corso di un fiume — *Water* **course,** corso d'acqua — *To give free* **course** *to one's tears,* dare sfogo alle lagrime — *This river has a tortuous* **course,** questo fiume ha una direzione tortuosa — *After a long* **course** *the rivers fall into the lake,* dopo un lungo corso il fiume sbocca nel lago — *The blood in its* **course** *through the veins and arteries,* il sangue circola attraverso le vene e le arterie — *The sun's apparent diurnal* **course** *is from east to west,* il corso diurno apparente del sole è dall'est all'ovest — *To suspend the* **course** *of justice,* sospendere il corso della giustizia — *According to the* **course** *of nature,* secondo il corso naturale delle cose — *To interrupt the* **course** *of one's thoughts,* interrompere il corso dei propri pensieri — *The disease must take its* **course,** bisogna che la malattia segua il suo corso — *In the* **course** *of the day,* durante il corso della giornata — *The* **course** *of his reign,* la durata del suo regno — *In the whole* **course** *of his life,* in tutto il corso della sua vita — **Course** *of studies,* corso di studi — *He attends all the literary* **courses,** egli segue tutti i corsi letterari — *In the* **course,** durante — *Of* **course,** naturalmente, certo, certamente — *Will you go there? Of* **course** *I will,* volete andarci? Certamente vi andrò — *The* **course** *of exchange,* il corso del cambio — *You must take another* **course,** bisogna che voi cambiate tenore di vita — *To draw into evil* **courses,** trascinare nel disordine — *It is our usual* **course,** è nostra consuetudine — *Your* **course** *will have been run,* la vostra vita sarà finita — *I will take a better* **course,** voglio incominciare una vita migliore — *To take wrong* **courses,** prendere false misure — *This* **course** *will be safe,* ecco la buona via — *The meal consisted of three* **courses,** il pranzo consisteva di tre portate — *The horses will run three times round the* **course,** i cavalli faranno tre giri di pista.

to **Course,** (coors) *v. a. r.*, correre dietro; dare la caccia; far correre; traversare.

to **Course,** (coors) *v. n. r.*, cacciare; correre o muoversi con rapidità; circolare (come il sangue)

Courser, (cóors(ŏ)r) *s.*, corsiero *m.*: cavallo buon corridore; cavallo da guerra; cacciatore *m.*; (ornit.) corrione *m.*: uccello dei trampolieri.

Coursing, (cóorsin(g) *ag.*, che corre — **Coursing-***joint,* (costr.) strato di calcina fra due strati di mattoni.

Coursing, (cóorsin(g) *s.*, caccia *f.*: specialmente la caccia alla lepre — **Coursing-***match,* gara fra levrieri nella caccia alla lepre.

Court, (cóort) *s.*, (franc.) corte *f.*: spazio chiuso annesso ad una casa; chiassetto; la residenza di un sovrano; corpo di dignitari presso un sovrano; (legge) corpo di giudici in atto di esaminare e giudicare; la sala ove si riuniscono a tal uopo; (fig.) il circondare con lusinghe e complimenti una donna — **Court-***amour,* (poco usato) intrigo di corte — **Court-***ball,* ballo di corte — **Court-***baron,* (legge) corte baronale — **Court-***bred,* allevato, nutrito a corte — **Court-***breeding,* educazione di corte, cerimoniale di corte — **Court-***card,* carta da giuoco con figura (re, dama, fante) — **Court-***chaplain,* cappellano del re — **Court-***cupboard,* (poco usato) credenza — **Court-***day,* giorno di udienza (di un tribunale); giorno di ricevimento alla corte — **Court-***dress,* costume di corte — **Court-***fashion,* moda della corte — **Court-***favour,* favore di corte — **Court-***fool,* buffone del re — **Court-***guide,* guida di corte: libro contenente gli indirizzi dell'alta società — **Court-***hand,* carattere di scrittura usata nei registri e nei processi giudiziari — **Court-***lady,* dama di corte, ammessa alla corte — **Court-***leet,* (legge) corte fondiaria: sessione giudiziaria tenuta una volta all'anno in ogni contea — **Court-***life,* vita di corte — **Court-***like,* elegante, civile — **Court-***manners,* maniere di cortigiano — **Court-***mantle,* mantello di corte, mantello corto — **Court-***martial,* corte marziale — **Court-***mourning,* lutto di corte — **Court** *of session,* (legge) corte suprema nella Scozia — **Court-***party,* partito della corte — **Court-***plaster,* taffetà d'Inghilterra usato per medicare ferite — **Court-***roll,* registro di corte; (legge feudale) catasto feudale — **Court-***shift,* stratagemma di corte — **Court-***sword,* spada di corte — **Court-***word,* (poco usato) espressione elegante — **Court-***yard,* cortile — *Back* **court,** cortile di dietro — *Front* **court,** cortile davanti; corte d'onore — *General* **court,** legislatura dei deputati (in America) — *Inner* **court,**

---

cortile interno — *Law* **court**, tribunale — *To pay one's* **court** *to the king*, fare la riverenza al re — *The king will hold a* **court**, vi sarà ricevimento a corte — *To pay one's* **court** *to...*, (fig.) fare la corte a — *The* **court** *was occupied*, la corte (tribunale) era occupata — *To bring into* **court**, produrre davanti la corte, presentare alla corte (tribunale) — *The high* **court** *of Parliament*, corte suprema composta del sovrano, dei lord e dei deputati.

to **Court**, (coort) *v. a. r.*, cercare il favore di; corteggiare; domandare in matrimonio; pregare, sollecitare, brigare — *To* **court** *the ladies*, fare la corte alle signore — *To* **court** *the muses*, (fig.) corteggiare le muse, coltivare la poesia.

to **Court**, (coort) *v. n. r.*, domandare una donna in matrimonio.

Courtaud, (coortóo) *s.*, (franc.) (poco usato) (mus.) antico strumento simile al trombone.

Courtcraft, (cóortcraaft) *s.*, stratagemma politico, astuzia di corte.

Courteous, (cóorteös) *ag.*, cortese.

Courteously, (cóorteösli) *av.*, cortesemente, in maniera cortese, civilmente.

Corteousness, (cóorteösnes) *s.*, civiltà *f.*, urbanità *f.*, cortesia *f.*

Courtor, (cóort(ö)r) *s.*, adulatore *m.*, cortigiano *m.*; pretendente *m.*, aspirante *m.*

Courtesan, (coortessén) *opp.* **courtezan**, *s.*, (franc.) cortigiana *f.*, prostituta *f.*

Courtesy, (cóortesi) *s.*, (franc.) cortesia *f.*; favore *m.* (in opposizione a diritto); atto di civiltà, di gentilezza; riverenza *f.* — **Courtesy** *of England*, opp. *tenure by* **courtesy**, (legge) contratto per cui il marito di una donna proprietaria di terreni che essa gli cede, è impegnato, nel caso che rimanga vedovo, a conservare il fondo per tutta la vita — **Courtesy**-*title*, titolo di nobiltà usato abusivamente (specialmente parlando dei titoli assunti dai figli dei pari) — *By* **courtesy**, per cortesia, per favore (non di diritto) — *Out of* **courtesy**, per gentilezza, per cortesia — *Matter of* **courtesy**, questione di civiltà, di cortesia — *Arms of* **courtesy**, armi cortesi — *To hold upon* **courtesy**, (legge) tenere, possedere per favore — *I am the very pink of* **courtesy**, io sono il fiore di cortesia (SHAKESPEARE, *Romeo e Giulietta*).

Courtezanship, (cóortesenscip) *s.*, meretricio *m.*; mestiere di cortigiana.

Courtier, (cóorti(ö)r) *s.*, cortigiano *m.*

Courtierism, (cóorti(ö)rism) *s.*, (poco usato) (si dice **the manners of a courtier**), cortigianeria *f.*

Courting, (cóortin(g) *s.*, il far la corte, il domandare in matrimonio.

Courtliness, (cóortlines) *s.*, eleganza di maniere: gentilezza unita a dignità.

Courtling, (cóortlin(g) *s.*, (poco usato) cortigiano *m.* (spregiativo).

Courtly, (cóortli) *ag.*, aulico: di corte; gentile, elegante, civile.

Courtship, (coortscip) *s.*, il far la corte; il domandare in matrimonio. — *During my* **courtship**, mentre io facevo la corte.

Couscous, (cús-cus) *s.*, specie di cibo in uso nell'Africa Occidentale, composto di fiore di miglio, carne, foglie, ecc.

Cousin, (cösn) *s.*, (franc.) cugino *m.*, cugina *f.*; titolo che un re conferisce ad un nobile — **Cousin**-*german* opp. *first* **cousin** opp. *full* **cousin**, cugino primo — *First* **cousin** *once removed*, il figlio o la figlia di un cugino primo — *Second* **cousins**, cugini in secondo grado.

Cousinly, (cösnli) *ag.*, relativo a un cugino, proprio di cugino.

Cousinship, (cösnscip) *opp.* **cousinhood**, *s.*, parentela di cugini.

Couteau, (cutó) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **dagger**), piccolo coltello; daga *f.*; coltello da caccia.

Couvade, (cuváad) *s.*, (franc.) (etn.) costume esistente fra le razze primitive e fra i guasconi e baschi, per cui alla nascita di un bambino il padre sta a letto e gli vengono usate tutte le cure che usualmente sono prestate alla madre.

Cove, (có(u)v) *s.*, piccolo seno *m.*, insenatura *f.*, baia *f.*; cantuccio riparato; (in America) striscia di prateria che si estende nei boschi; (arch.) concavità *f.*, modanatura di qualsiasi specie.

to **Cove**, (có(u)v) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **arch over**), coprire con una volta; arcuare.

Cove, (có(u)v) *s.*, (fam.) uomo *m.*, persona *f.*, compagno *m.*

Coved, (có(u)vd) *ag.* e *part. pass.*, ricoperto di una volta, arcuato.

Covelline, (covelín) *s.*, (min.) covellina *f.*: minerale di solfuro di rame, che si trova nelle lave del Vesuvio.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Covenant, (c(ö)venent) *s.*, (franc.) convenzione *f.*, patto *m.*; documento contenente le condizioni di un accordo; (storia) giuramento solenne di agire di accordo secondo i precetti del Vangelo, in uso nella Chiesa protestante — **Covenant**-*breaker,* fedifrago, spergiuro, che infrange il giuramento predetto — *The old* **covenant,** l'antico testamento — *The new* **covenant,** il nuovo testamento — *National* **Covenant,** (Scozia) patto nazionale.

to **Covenant,** (c(ŏ)venent) *v. n. r.*, accordarsi, convenire; impegnarsi per contratto.

Covenanted, (c(ŏ)venent(ö)d) *ag.*, stipulato, determinato per convenzione; legato da un patto.

Covenantee, (c(ö)venentí) *s.*, persona verso la quale si è impegnati per contratto.

Covenanter, (c(ŏ)venent(ö)r) *s.*, chi partecipa in una stipulazione; (storia) aderente ad un patto religioso.

Covenantor, (c(ŏ)venent(ö)r) *s.*, chi fa una convenzione, chi stipula.

Covenous, (c(ŏ)venös) *s.*, (legge) collusione *f.*: accordo fraudolento fra due o più parti ai danni di un terzo.

Covenous, (c(ŏ)venös) *ag.*, fraudolente, collusorio, ingannatore.

Covent, (c(ŏ)vent) *s.*, (franc.) (poco usato) (contrazione di **convent**), convento — **Covent**-*Garden Theatre,* il teatro di Covent Garden.

Coventry, (cóventri) *s.*, città inglese nel Warwickshire — *To send one to* **Coventry,** (prov.) mandare alla malora; non voler trattare con qd.

to **Cover,** (cŏv(ö)r) *v.a.r.*, (franc.) coprire; rivestire; (fig.) investire, impiegare (capitali); guadagnare; perdonare, proteggere, difendere; accoppiare colla femmina (degli animali inferiori); occupare un'area; avere una estensione; coprire, essere sufficiente, compensare (di guadagno in rapporto alle spese); nascondere, dissimulare. (Il verbo *to* **cover** può essere seguito dalle particelle *over, up, with*) — *To* **cover** *over,* nascondere — *To* **cover** *up,* coprire — *To* **cover** *with,* coprire di — *To* **cover** *one's face with a veil,* coprirsi il viso con un velo — **Covered** *eyes,* occhi coperti, velati — *A thatch* **covered** *cottage,* una capanna dal tetto di paglia — *Saw-dust* **covered,** coperto di segatura — *To* **cover** *with velvet,* ricoprire di velluto — *To* **cover** *a dress with embroidery,* ornare un vestito di ricami — *To* **cover** *the sea with ships,* coprire il mare di navi — *To* **cover** *one with confusion,* riempire qualcuno di confusione — *She* **covered** *her child with her breast,* essa riparò il suo bambino col petto — *We will* **cover** *you with our umbrella,* noi vi ripareremo colla nostra ombrella — *The reserve* **covered** *the retreat,* la riserva coprì la ritirata — *The citadel* **covers** *the town,* la cittadella difende la città — *The flag* **covers** *the merchandise,* la bandiera protegge le merci — *His apparent joy* **covered** *great distress,* la sua gioia apparente nascondeva un grande affanno — *To* **cover** *the failings of a friend,* coprire, nascondere le colpe di un amico — *To* **cover** *someone with a revolver,* minacciare qualcuno con un revolver (puntare il revolver) — *A shilling will* **cover** *the cost,* con un scellino si pagheranno le spese — *Twenty shillings will* **cover** *all charges,* trenta scellini copriranno tutte le spese — *The garments that* **cover** *him,* i vestiti che lo coprono — *Be* **covered,** *gentlemen,* copritevi, signori — *That horse can* **cover** *twenty miles in three hours,* quel cavallo può fare trenta miglia ogni tre ore — *To* **cover** *the full boat course,* fare il percorso completo — *He* **covers** *over his plans,* egli nasconde i suoi progetti — *The sick child was well* **covered** *up,* il piccolo ammalato era ben coperto — *She was* **covered** *with flowers,* essa fu coperta di fiori.

Cover, (cŏv(ö)r) *s.*, ciò che copre o nasconde; coperchio *m.* (di recipienti); cielo *m.*, baldacchino *m.* (del letto); busta *f.*, pacco *m.*; copertina *f.* (di un libro); coperta *f.* (di mobili); rifugio *m.*, protezione *f.*; coperto *m.*, macchia *f.*, bo scaglia, in cui si nasconde la selvaggina — **Cover**-*chef,* panno per coprire la testa; fazzoletto, sciarpa — **Cover**-*clip,* (itt.) sogliola — *Under*-**cover,** sotto protezione (*à couvert*).

Covercle, (cŏv(ö)rchel) *s.*, (franc.) piccolo coperchio; (bot.) operculo *m.*

Covered, (cŏv(ö)rd) *ag.* e *part. pass.*, coperto, ricoperto, nascosto, velato; col cappello in capo; riparato, protetto — **Covered**-*way,* opp. **covert**-*way,* (fort.) galleria scavata attorno ad una fortificazione fra la controscarpa e lo spalto.

Coverer, (cŏv(ö)r(ö)r) *s.*, chi o ciò che copre.

Covering, (cŏv(ö)rin(g) *s.*, ciò che copre, coperta *f.*

Coverlet, (cŏv(ö)rlet) *opp.* **coverlid,** *s.*, coperta da letto, copripiedi *m.* — *Eider-down* **coverlet,** piumino. copripiedi di piume.

Coversed-sine, (co(u)vŏrsd sain) *s.*, (geom.) seno inverso del complemento di un arco o di un angolo.

Covershame, (cŏv(ö)rsce(l)m) *s.*, pretesto *m.*

Covert, (cŏv(ö)rt) *ag.*, coperto, nascosto, segreto, privato; insidioso; riparato, protetto; (legge) sotto l'autorità o la protezione — *Feme-***covert** opp. *femme* **covert,** (legge) donna maritata.

Covert, (cŏv(ö)rt) *s.*, coperto *m.*; boscaglia abbondante di selvaggina; covo *m.*, tana *f.*; (al *pl.*) penne che coprono la base delle ali o della coda — **Covert-***way,* (fort.) galleria scavata attorno ad una fortificazione fra la controscarpa e lo spalto.

Covertly, (c(ŏ)v(ö)rtli) *av.*, segretamente, intimamente, insidiosamente.

Covertness, (c(ŏ)v(ö)rtnes) *s.*, segretezza *f.*, ombra *f.*, oscurità *f.*

Coverture, (c(ŏ)v(ö)rtiur) *s.*, (franc.) coperta *f.*, riparo *m.*, nascondiglio *m.*; segretezza *f.*; (legge) condizione della donna maritata sotto la protezione del marito.

to **Covet,** (c(ŏ)vet) *v.a.r.*, (franc.) agognare — *All* **covet,** *all lose,* (prov.) chi troppo vuole, nulla stringe — *He* **coveted** *the money,* egli era avido del denaro.

to **Covet,** (c(ŏ)vet) *v.n.r.*, aspirare a, struggersi per — *To* **covet** *the crown,* aspirare alla corona.

Covetable, (c(ŏ)veteb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be coveted**), desiderabile, che può essere bramato.

Coveted, (c(ŏ)vet(ö)d) *ag.*, desiderato fortemente, agognato.

Coveter, (c(ŏ)vet(ö)r) *s.*, chi brama, chi desidera ardentemente.

Coveting, (c(ŏ)vetin(g) *s.*, desiderio disordinato; avidità *f.*

Covetingly, (c(ŏ)vetin(g)li) *av.*, con ardente desiderio, avidamente.

Covetise, (c(ŏ)vetis) *s.*, (poco usato) (si dice **covetousness**) avarizia *f.*

Covetous, (c(ŏ)vetös) *ag.*, (franc.) avido, voglioso, bramoso; avaro; cupido — **Covetous** *of wisdom,* desideroso di saggezza — *A very* **covetous** *man,* uno spilorcio.

Covetously, (c(ŏ)vetösli) *av.*, (ant.) (si dice **in a covetous manner**), cupidamente, avidamente; sordidamente, avaramente.

Covetousness, (c(ŏ)vetösnes) *s.*, bramosia *f.*, cupidità *f.*, avarizia *f.*

Covey, (c(ŏ)vi) *s.*, (franc.) covata *f.*: pulcini in cova; il covare; stormo di uccelli (più specialmente delle pernici).

Covin, (c(ŏ)vin) *s.*, (franc.) (ant.) (in inglese si dice **trick; treachery**), tiro birbone, tradimento *m.*; (legge) collusione *f.*: intesa a danno di un terzo.

Coving, (có(u)vin(g) *s.*, (arch.) aggetto *m.*: sporgenza dalla linea verticale; curvatura di volta od arco; i fianchi di un focolare.

Cow, (cáu) *s.*, vacca *f.*; (per estensione la femmina dei mammiferi più grossi); cappa del camino — **Cow-***bird* opp. **cow-***bunting,* (ornit.) specie di stornello americano — **Cow-***calf,* vitello femmina — **Cow-***catcher,* cacciapietre; arnese applicato alle locomotive per sgombrare la via — **Cow-***chervil,* (bot.) cerfoglio selvatico — **Cow-***doctor* opp. **cow-***leech,* veterinario — **Cow-***dung,* sterco di vacca — **Cow-***feeder,* chi si alimenta col latte di vacca — **Cow-***grass,* (bot.) trifoglio prataiolo — **Cow-***heel,* piede di vacca bollito — **Cow-***herb,* (bot.) saponaria delle vacche: il *Saponaria vaccaria* — **Cow-***herd,* vaccaro — **Cow-***hide,* cuoio di vacca — **Cow-***house,* stalla per vacche — **Cow-***keeper,* vaccaro — **Cow-***lick,* zazzera, ciuffo di capelli sulla fronte — **Cow-***parsley* (bot.) centrisco silvestre, pianta delle ombrellifere — **Cow-***parsnip,* (bot.) pastinaca selvatica — **Cow-***pea,* (bot.) pisello delle vacche: sorta di foraggio — **Cow-***pen,* chiuso per vacche — **Cow-***pony,* cavallo selvaggio delle steppe (in America) — **Cow-***quakes,* (bot.) tremolina: pianta delle graminacee — **Cow's** *lung-wort,* (bot.) tasso-barbasso — **Cow-***starling,* (ornit.) specie di stornello d'America — **Cow-***tree,* (bot.) albero del latte; albero del Sud America, che fornisce del latte — **Cow-***weed,* (bot.) cerfoglio selvatico — **Cow-***wheat,* (bot.) melampico, coda di volpe.

to **Cow,** (cáu) *v. a. r.*, intimidire; terrificare; domare.

Cowage, (cáuig(e) *s.*; (bot.) sorta di fagiolo peloso.

Coward, (cáuerd) *s.*, (franc.) codardo *m.*, pauroso *m.* — **Cowards** *die many times before their death; the valiant never taste of death but once,* il codardo muore più volte prima di mo-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o;* **(ŏ)** suono tra *ö* e *e;* **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i;*

rire, il valoroso non prova la morte che una volta sola (SHAKESPEARE, *Giulio Cesare*).

Coward, (cáuerd) *ag.*, vile, vigliacco, timido; (arald.) raffigurato con la coda tra le gambe.

Cowardice, (cáuerdiss) *s.*, codardia *f.*

to **Cowardise,** (cáuerdais) *v. a. r.*, rendere vile, fare perdere il coraggio.

Cowardlike, (cáuerdlaich) *ag.*, pauroso, senza coraggio.

Cowardliness, (cáuerdlines) *s.*, vigliaccheria *f.*, viltà *f.*; timidezza *f.*

Cowardly, (cáuerdli) *ag.*, vile, pauroso, senza coraggio — *What* **cowardly** *conduct!* Quale viltà!

Cowardly, (cáuerdli) *av.*, vilmente, timidamente: da pauroso, senza coraggio.

Cowbane, (cáube(i)n) *s.*, (bot.) cicutaria *f.*

Cow-berry, (cáuberi) *s.*, (bot.) mortella *f.*

Cow-boy, (cáuboi) *s.*, vaccaro *m.*, bifolco *m.* (nel Texas in America).

Cowed, (cáud) *ag.*, scoraggiato, abbattuto.

to **Cower,** (cáu(ö)r) *v. n. r.*, soccombere, curvarsi piegando le ginocchia; abbassarsi; accoccolarsi, rannicchiarsi; tremare, impallidire per timore — *To* **cower** *over the fire,* accoccolarsi al fuoco.

Cowish, (cáuisc) *av.*, (ant.) (si dice **cowardly**), vilmente, da codardo.

Cowitch, (cáuitc) *opp.* **cowhage,** *s.*, (bot.) sorta di fagiolo peloso.

Cowl, (cául) *s.*, cappuccio *m.* (specialmente dei monaci); (arch.) comignolo di camino mobile; (mecc.) maschera di rete metallica sul camino delle locomotive.

Cowl, (cául) *s.*, bigoncia *f.*: tinozza senza manichi da portarsi in due.

Cowled, (cáuld) *ag.*, incapucciato; a forma di cappuccio.

Cowlike, (cáulaich) *ag.*, simile a vacca.

Cowl staff, (cáustaaf) *s.*, bastone usato per portar una bigoncia in due.

Co-worker, (co(u)uŏrch(ö)r) *s.*, cooperatore *m.*, collaboratore *m.*

Cowpock, (cáupoch) *s.*, (med.) pustola o ulcera della vaccina.

Cowpox, (cáupoch-s) *s.*, (med.) eruzione pustolosa dei capezzoli delle vacche, che contiene il vaccino antivaioloso.

Cowry, (cáuri) *s.*, (zool.) piccola conchiglia usata come moneta nell'India e nell'Africa.

Cowslip, (cáuslip) *s.*, (bot.) pan di cuculo: pianta delle primulacee.

Coxcomb, (cóch-sco(u)m) *s.*, (storia) cresta a guisa di gallo portata dai buffoni di corte; bellimbusto *m.*, vagheggino *m.*; (bot.) celosia *f.*, cresta di gallo.

Coxcombly, (cóch-s-co(u)mli) *av.*, da vagheggino, scioccamente.

Coxcombry, (cóch-s-co(u)mbri) *s.*, (poco usato) fatuità *f.*, affettazione *f.*, vanità *f.*; eleganza ostentata.

Coxcomical, (cóch-s-comichel) *ag.*, vanerello, affettato; presuntuoso.

Coxwain, (cóch-ssué(i)n) *opp.* **cockswain,** *s.*, timoniere *m.*, rematore di una scialuppa.

Coy, (coi) *ag.*, modesto, timido, riservato; disdegnoso; mite, gentile.

to **Coy,** (coi) *v. n. r.*, essere timido o modesto.

to **Coy,** (coi) *v. a. r.*, attirare, sorprendere in una trappola o (fig.) in un tranello

Coyish, (cóisc) *ag.*, (poco usato) (si dice **rather coy**), un po' selvatico, timido.

Coyly, (cóili) *av.*, timidamente, con soggezione.

Coyness, (cóines) *s.*, selvatichezza *f.*, timidezza *f.*

Coyote, (cóiot) (spag.) (zool.) (in inglese si dice **prairie wolf**), lupo delle praterie

Coypou, (cóipu) *s.*, (zool.) coipu *m.*: roditore dell'America del Sud.

Coystrel, (cóistrel) *s.*, (ornit.) gheppio *m.*: specie di falco.

Coystril, (cóistril) *s.*, (poco usato) codardo *m.*: persona vile, paurosa.

Coz, (cös) (poco usato) (contr. di **cousin**) cugino *m.*

to **Cozen,** (c(ŏ)sen) *v. a. r.*, (franc.) (in inglese si dice *to* **deceive**; *to* **cheat**), ingannare, truffare; barare, frodare.

Cozenage, (c(ŏ)senig(e) *s.*, (poco usato) soperchieria *f.*, frode *f.*, truffa *f.*

Cozener, (c(ŏ)sen(ö)r) *s.*, ingannatore *m.*, corbellatore *m.*, baro *m.*

Cr., (abbrev. di **creditor**), avere (in ragioneria).

Crab, (creb) *s.*, (zool.) granchio *m.*: crostaceo commestibile; (astr.) Cancro *m.*: costellazione zodiaca; (mecc.) argano *m.*; congegno per innalzare grandi pietre; (mar.) argano volante: argano mobile per tirare i bastimenti nel bacino — **Crab**-*catcher* opp. **crab**-*eater,* (ornit.) sgarza: specie di airone d'America — **Crab**-*fish,* granchio di mare; gambero — **Crab**-*grass,* (bot.) eleusina *f.*: pianta delle graminacee — **Crab**-*louse,* piattola — **Crab's**-*eyes,* occhi di gambero — **Crab's**-*eye lichen,* (bot.) oricello che produce una tintura porpora — **Crab**-

---

yaws, (med.) framboesia: malattia ulcerosa delle Indie Occidentali).

Crab, (creb) *s.*, (bot.) mela selvatica, l'albero che la produce; (fig.) persona di cattivo umore, borbottona; (fam.) mignatta *f.* — **Crab**-*apple*, mela selvatica — **Crab**-*tree*, melo selvatico.

Crab, (creb) *ag.*, agro, aspro; austero.

Crabbed, (crébed) *ag.*, di cattivo umore, borbottone, bisbetico, stizzoso, aspro, rozzo; perplesso, imbarazzante — *A* **crabbed** *style*, uno stile rozzo — *A* **crabbed** *affair*, un affare imbarazzante.

Crabbedly, (crébedli) *av.*, in maniera stizzosa, bruscamente.

Crabbednes, (crébednes) *s.*, (ant.) rudezza *f.*, durezza *f.*; asprezza *f.*, cattivo umore *m.*

Crabber, (créb(ö)r) *s.*, pescatore di granchi di mare.

Crabby, (crebi) *ag.*, (poco usato) (si dice **crabbed**); difficile, pungente.

Craber, (cré(i)b(ö)r) *s.*, (poco usato) (zool.) (si dice **water-rat**), topo acquaiolo.

Crabro, (crébro(u) *s.*, (ent.) calabrone *m.*: insetto degli imenotteri, simile allavespa.

Cracidæ, (cresáidii) *s. pl.*, (ornit.) cracidi *m. pl.*: famiglia di gallinacei dell'America.

to **Crack,** (crech) *v.a.r.*, spaccare, spezzare, rompere, fendere; fracassare; schiantare; incrinare; produrre fracasso, uno schianto, far schioccare; (fig.) affliggere, straziare; far impazzire; gettare nel disordine — *To* **crack** *up*, spararle grosse, dire spacconate — *To* **crack** *a bell*, fendere una campana — *To* **crack** *a glass*, incrinare un bicchiere — *To* **crack** *a nut*, rompere una noce — *To* **crack** *a whip*, fare schioccare una frusta — *To* **crack** *a crib*, irrompere in una casa — *To* **crack** *a bottle of wine with a friend*, sturare una bottiglia di vino con un amico — *To* **crack** *a joke*, lanciare un motto arguto.

to **Crack,** (crech) *v.n.r.*, rompersi, fendersi; spezzarsi; screpolarsi, incrinarsi (fig.) andar in rovina, deperire; crepitare, schioccare; millantarsi, spararle grosse; cambiare (della voce nella pubertà) — *The ice* **cracked** *between them*, il ghiaccio si ruppe fra loro — *The earth* **crackes** *by frost*, la terra si screpola pel gelo — *This wall begins to* **crack**, questo muro comincia a far crepe.

Crack, (crech) *s.*, rottura *f.*, crepaccio *m.*, fessura *f.*; scoppio *m.*, schianto *m.*, detonazione *f.*; rumore di colpo netto e forte; sconvolgimento del cervello, debolezza di spirito (ant.); pazzo *m.*, pazza *f.*: che ha il cervello sconvolto — **Crack**-*brained*, folle, insensato — *Through the* **crack**, attraverso la fessura — *It sounds like the* **crack** *of doom*, sembra il giudizio universale.

Crack, (crech) *ag.*, che può vantarsi; eccellente, di primo ordine.

Cracked, (crécht) *ag.* e *part. pass.*, rotto, spezzato, fesso; sconvolto, pazzo.

Cracker, (créch(ö)r) *s.*, chi o ciò che spacca; fanfarone *m.*; biscotto duro (in America); petardo *m.*; caramella a scoppio.

Cracking, (créchin(g) *ag.* e *part. pass.*, spezzante, rompente, fendente; sconvolgente; scoppiante: vantantesi, glorificantesi; che ha facile l'arguzia.

Cracking, (créchin(g) *s.*, fenditura *f.*, fessura *f.*, screpolatura *f.*, crepaccio *m.*; detonazione *f.*; schiocco di frusta.

to **Crackle,** (créch(ö)l) *v. a. r.*, scricchiolare: produrre o emettere leggeri scricchiolii; (chim.) crepitare.

Crackin, (créchlin) *opp.* **crackle,** *s.*, specie di porcellana chinese sculturata.

Crackling, (créchlin(g) *ag.*, schioppettante; crepitante.

Crackling, (créchlin(g) *s.*, crepitio *m.*, crepitazione *f.*; pelle di porco arrostita.

Cracknel, (créchnel) *s.*, nocellata *f.*: specie di biscotto duro e croccante.

Cradle, (cré(i)d(ö)l) *s.*, culla *f.*; (fig.) luogo di nascita o d'infanzia; (chir.) stecca *f.*: piccolo pezzo di legno o di cartone che si applica lungo un membro fratturato per tenere a posto le ossa; arnese per tenere sollevate le coltri sopra un membro ferito; letto da malato pei marinai feriti; (mar.) culla *f.*: l'assieme dei sostegni di un bastimento in costruzione; (belle arti) piccolo scalpello: cesello usato per preparare stampi in rame; (agric.) falce a rastrello; (min.) mastello per la lavatura dell'oro; specie di museruola pei cavalli; (arch.) armatura di un ponte — **Cradle**-*cap*, lattime, crosta di latte (dei bambini) — **Cradle**-*clothes*, guernitura di culla; fasce, pannicelli — **Cradle**-*scythe*, falce a rastrello — *From the* **cradle**, dalla nascita — *The* **cradle** *of the deep*, il fondo dell'Oceano.

to **Cradle,** (cré(i)d(ö)l) *v. a. r.*, giacere o porre in una culla; cullare: comporre, calmare; falciare con una falce a rastrello; mietere il grano

to **Cradle,** (cré(i)d(ö)l) *v. n. r.*, giacere in una culla o porsi come in una culla.

Cradling, (cré(i)dlin(g) *s.*, il giacere in una culla, il dondolare una culla; (arch.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo, ô suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alle *a e o*; (ô) suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

travicello d'armatura — *Pendentive* **cradling**, volta in pendenza.

Craft, (craaft) *s.*, arte *f.*, abilità *f.*, talento *m.*, destrezza *f.*; professione *f.*; (mar.) bastimento *m.* — *Small* **craft**, battello, chiatta; piccola imbarcazione in genere — *The* **craft**, fratellanza della framassoneria; framassoneria — *The surgeon's* **craft**, la professione del chirurgo,

Craftily, (cráaftili) *av.*, cautamente, destramente, abilmente.

Craftiness, (cráaftines) *s.*, arte *f.*, abilità nel concepire e nell'eseguire; astuzia *f.*, furberia *f.*

Craftsman, (cráaftsmen) *s.*, artigiano *m.*, operaio *m.*

Craftsmanship, (cráaftsmenscip) *s.*, lavoro di operaio, di artigiano.

Craftsmaster, (cráaftsmaast(ö)r) *s.*, (poco usato) maestro nel suo mestiere.

Crafty, (cráafti) *ag.*, abile, destro, astuto, accorto.

Crag, (cregh) *s.*, (gall.) (in inglese si dice **rock**), roccia scoscesa; punta di roccia; (geol.) ghiaia *f.*, sabbia mista a conchiglie — **Crag**-*and-tail*, roccia o montagna a picco da una parte, e a pendio dall'altra.

Crag, (cregh) *s.*, (geol.) strati di ghiaia e sabbie fossilifere che rappresentano in Inghilterra il pliocene.

Cragged, (créghed) *ag.*, pieno di ghiaia o di frammenti di roccie; scabroso.

Cragginess, (créghines) *s.*, l'essere pieno di ghiaia o di frammenti di roccie; scabrosità *f.*

Craggy, (créghi) *ag.*, roccioso: scabro, duro, rozzo, ruvido.

Crake, (cré(i)ch) *s.*, vanteria *f.*, millanteria *f.*; (ornit.) francolino *m.*: uccello dei trampolieri — **Crake**-*berry*, (bot.) camarina: specie di erica a bacche — *Corn*-**crake**, re delle quaglie.

Craker, (cré(i)ch(ö)r) *s.*, millantatore *m.*, fanfarone *m.*

to **Cram**, (crem) *v.a.ir.* (*part.pres.* **cramming**, *imp.* e *part. pass.* **crammed**) riempire eccessivamente; ammucchiare, colmare, spingere, ficcar per forza; infarcire; (fam.) impinzare di nutrimento; far inghiottire; (fig.) far accrescere; preparare agli esami facendo digerire quanto più materia è possibile — *To* **cram** *with*, riempire di — *To* **cram** *a room with people*, riempire una camera di gente — *He is* **crammed** *with greek*, egli è infarcito di greco — *To* **cram** *oneself with meat*, impinzarsi di cibo — *I shall* **cram** *it down his throat*, io glielo farò inghiottire per forza — *To* **cram** *knowledge into one's head*, riempire la testa di cognizioni.

to **Cram**, (crem) *v.n. r.*, impinzarsi: mangiare e bere fino alla gola; infarcirsi, immagazzinare cognizioni nella testa

Cram, (crem) *s.*, preparazione affrettata per esami; il risultato di tale preparazione; (fam.) bugia *f.*

Crambe, (crémbe) *s.*, (bot.) cavolo marino: pianta delle crocifere.

Crambo, (crémbo(u) *s.*, (lat.) giuoco delle rime obbligate; (in esso, ad una parola proposta si deve rispondere con un'altra che faccia rima).

Crambus, (crémbös) *s.*, (entom.) cramba *f.*: farfalla delle tineidi.

Crammer, (crém(ö)r) *s.*, chi riempie, chi caccia dentro finchè trabocchi; ripetitore per preparare agli esami; (fam.) menzogna *f.*

Cramming, (crémin(g) *s.*, l'impinzare, il riempire; il preparare o prepararsi affrettatamente agli esami.

Cramp, (cremp) *s.*, (med.) crampo *m.*; (costr.) rampone *m.*, gancio *m.*; stretoio *m.*: strumento a vite per tenere collegati due pezzi d'armatura (fam.) freno *m.*, ritegno *m.*, pastoie *f. pl.* — **Cramp**-*bark*, (bot.) viburno: pianta dicotiledone — **Cramp**-*fish*, (ant.) torpedine: pesce il cui contatto produce elettricità — **Cramp**-*iron* rampone, gancio — *Bather's* **cramp** paralisi che prende alle membra i nuotatori — *Writer's* **cramp**, si dice dei muscoli delle mani che si rifiutano di agire per scrivere.

to **Cramp**, (cremp) *v.a.ir.*, (*imp.* **cramped**; *part.pass.* **crampt**), dare, causare crampi ingranchire; provocare spasimi; reprimere, intralciare; collegare con un rampone — *To* **cramp** *one's exertions*, intralciare gli sforzi di qd.

Cramp, (cremp) *ag.*, (ant.) difficile, nodoso, barocco, mal fatto.

Crampit, (crémpit) *s.*, rampone *m.*, gancio *m.*; puntale *m.* (del fodero di una spada).

Crampon, (crémpon) *s.*, (franc.) (bot.) radice avventizia che serve come fusto.

Crampoons, (crempúuns) *s. pl.*, ramponi *m. pl.*: pezzi di ferro arcati in forma di compasso, usati per sollevare pietre, ecc.; (mil.) rampone d'assalto.

Cran, (cren) *s.*, misura di 37 galloni e 1/2 equivalente circa a litri 170,25, colla quale erano vendute le arringhe.

Cranage, (cré(i)nig(e) *s.*, (poco usato) diritto di gru: tassa speciale imposta sull'uso della gru.

Cranberry, (crénb(ö)ri) *s.*, (bot.) mortella *f.*: bacca o frutto del *Vaccinium oxycoccos*, pianta bacchifera usata nelle torte.

Crane, (cré(i)n) *s.*, (ornit.) gru *f.*: uccello dei trampolieri; (mecc.) macchina destinata a sollevare pesi; ogni oggetto simile; sifone *m.*: tubo ricurvo usato per estrarre liquori da una botte; (mar.) paio di peducci sporgenti per stivare l'alberatura — **Crane**-*fly*, (entm.) tipula: farfalla del genere tipulare — **Crane**-*lines*, linee che vanno dalla parte superiore della vela di bompresso dell'albero di gabbia al centro dello straglio di trinchetto — **Crane**-*neck*, collo di cigno, arco di carrozza.

to **Crane,** (cré(i)n) *v. n. r.*, distendere il collo come una gru, specialmente prima di un salto pericoloso (dei cavalli e dei cani da caccia).

Cranelike, (cré(i)nlaich) *ag.*, simile ad una gru.

Cranesbill, (cré(i)nsbil) *s.*, (bot.) geranio *m.*; (chir.) becco di gru: forcipe dal collo lungo.

Crang, (cren(g) *s.*, carcassa di balena.

Crangon, (crénugon) *s.*, (itt.) granchiolino di mare.

Cranial, (cré(i)niel) *ag.*, (anat.) craniale: appartenente al cranio; simile ad un cranio.

Craniognomy, (cré(i)niog-n(ö)mi) *s.*, (ant.) (anat.) craniologia *f.*: la scienza che studia il cranio.

Craniological, (cre(i)ni(ö)lógichel) *ag.*, (anat.) craniologico: appartenente alla craniologia.

Craniologist, (cre(i)niól(ö)gist) *s.*, (anat.) craniologista *m.*, craniologo *m.*: studioso di craniologia.

Craniology, (cre(i)niól(ö)gi) *s.*, (anat.) craniologia *f.*: la scienza del cranio.

Craniometer, (cre(i)niómet(ö)r) *s.*, (anat.) craniometro *m.*: strumento per misurare le dimensioni del cranio.

Craniometrical, (cre(i)ni(ö)métrichel) *ag.*, craniometrico.

Craniometry, (cre(i)niómetri) *s.*, (anat.) craniometria *f.*: arte di misurare i crani.

Cranioscopy, (cre(i)niós-c(ö)pi) *s.*, (anat.) cranioscopia *f.*: esame del cranio.

Craniotomy, (cre(i)niót(ö)mi) *s.*, (anat.) craniotomia *f.*: operazione del taglio del cranio.

Cranium, (cré(i)ni(ö)m) *s.*, (anat.) cranio *m.*: la scatola ossea che racchiude il cervello.

Crank, (crench) *s.*, curvatura *f.*, giro *m.*, sinuosità *f.*; (fig.) capriccio *m.*; giuoco di parole; rigiro *m.*; (voce americana) bisbetico *m.*, fantastico *m.*; (mecc.) manovella *f.*, braccio di ferro, rampone *m.* — *The* **cranks** *of the law*, i rigiri della legge — *Quips and* **cranks**, scherzi e giuochi di parole.

to **Crank,** (crench) *v. a. r.*, serpeggiare; andare a zig zag.

Crank, (crench) *ag.*, vivo, gagliardo, svelto; irritabile; (in America) bisbetico, ostinato; (mar.) fragile o che regge male la vela — **Crank**-*arm*, manovella — **Crank** *axle*, asse piegato ad angolo — **Crank**-*bird*, (ornit.) piccolo rampichino — **Crank**-*hood*, tirante, biella: asse atto a trasformare il movimento alternativo in rotatorio — **Crank**-*pin*, perno di manovella — **Crank**-*shaft*, albero a gomito.

to **Crankle,** (crénch(ö)l) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **crinkle**), serpeggiare: andare torto, come un serpe; descrivere zig zag.

to **Crankle** (crénch(ö)l) *v. a. r.*, (poco usato) serpeggiare: andare a zig zag; tagliare a zig zag.

Crankle, (crénch(ö)l) *s.*, (poco usato) (si dice **bent, turn, twist**), curvatura *f.*, gomito *m.*; giro *m.*, sinuosità *f*

Crankless, (crénchles) *s. pl.*, (poco usato) sporgenze *f. pl.*, prominenze *f. pl.*

Crankness, (crénchnes) *s.*, (mar.) l'essere poco stabile e facile a capovolgersi (di bastimento); vivacità *f.*, vigore *m.*, buona salute.

Cranky, (crénchi) *ag.*, irritabile, bisbetico, capriccioso, irrequieto; (mar.) fragile o che regge male la vela (ant.).

Crannied, (crénid) *ag.*, fesso, screpolato: pieno di fessure, di crepacci.

Crannog, (crénog) *oppure* **crannoge**, *s.*, (etn.) abitazione lacustre usata più spesso come rifugio (nella Scozia e nell'Irlanda).

Cranny, (créni) *s.*, (franc.) crepaccio *m.*, fessura *f.*; angolo *m.*, buco *m.*, luogo segreto e ritirato; forma di collo: arnese per formare il collo delle bottiglie.

Cranny, (créni) *ag.*, piacevole, gradevole; lodevole.

Crannying, (crénlin(g) *ag.*, che fa fessure, crepacci.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

Cranomancy, (crenoménsal) *s.*, craniomanzia *f.*: divinazione per mezzo del cranio.
Crants, (crents) *s.*, (oland.) (poco usato) (si dice **garland, wreath**), ghirlanda funeraria di semprevive.
Crap, (crep) *s.*, (bot.) loglio *m.*; saraceno *m.*: frumento nero.
Crape, (cré(i)p) *s.*, crespo *m.*; (fig.) lutto *m.* — *He wears* **crape** *round his hat,* egli porta il lutto al cappello — *Plain, smooth* **crape,** crespo liscio.
to **Crape,** (cré(i)p) *v. a. r.*, (franc.) increspare; arricciare i capelli.
Craple, (crép(ö)l) *s.*, (poco usato) (mar.) (si dice **grapple**), piccola àncora; gancio *m.*
Crapulence, (crépiulenss) *s.*, crapula *f.*: eccesso nel bere e nel mangiare; orgia *f.*
Crapulent, (crépiulent) *ag.*, crapuloso; briaco; alcoolizzato.
Crapulous, (crépiulös) *ag.*, intemperante, ubbriaco.
Crare, (creer) *opp.* **cayer,** *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **a coasting vessel**), barcone da costa.
to **Crash,** (cresc) *v. a. r.*, (scand.) spaccare, fracassare: far cozzare insieme violentemente.
to **Crash,** (cresc) *v. n. r.*, fare un gran fracasso (come di oggetti che si infrangono).
Crash, (cresc) *s.*, fracasso *m.*: rumore come di oggetti che si infrangono; (fig.) fallimento improvviso, bancarotta *f.*; collasso *m.*, accasciamento *m.*
Crash, (cresc) *s.*, (franc.) tela grossolana usata per involti.
Crashing, (créscin(g) *s.*, fracasso *m.*
Crasis, (cré(i)sis) *s.*, (greco) crasi *f.*: contrazione della vocale finale di una parola con quella iniziale della seguente; (anat.) mescolanza degli umori nel corpo umano.
Crass, (cres) *ag.*, (lat.) (più usato **thick, coarse**), spesso, rozzo, grosso, stupido, ottuso.
Crassly, (crésli) *av*, stupidamente.
Crassament, (crésement) *opp.* **crassamentum**, *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **thickness; coarseness**), spessore *m.*, rudezza *f.*, (anat.) la parte spessa del sangue; grumo di sangue.
Crassitude, (crésitiud) *s.*, (poco usato) (si dice **crassness**), grossezza *f.*, spessore *m.*; grossolanità *f.*
Crassulaceæ, (crésiule(i)sii) *s. pl.*, (bot.) crassulate o **crassulacee**: volgarmente dette semprevive.
Crastination, (crestiné(i)sc(ö)n) *s.*, indugio *m.*, ritardo *m.*
Cratægus, (cretígös) *s.*, (lat.) (bot.) cratego *m.*, loto *m.*, bagolaro *m.*: genere di alberi spinosi delle rosacee.
Cratæva, (cretíva) *s.*, (bot.) cratiere *m.*: genere di alberi di ornamento della famiglia delle capparidee.
Cratch, (cretc) *s.*, (franc.) (poco usato) (in inglese **manger**), mangiatoia *f.*, rastrelliera *f.* — **Cratch**-*cradle,* culla dei gatti.
to **Cratch,** (cretc) *v. a. r.*, (franc.) rigare: incavare, screziare; raschiare; (con *out*) radiare: cancellare da un elenco (specialmente di cavalli in una corsa).
to **Cratch,** (cretc) *v. n. r.*, grattare, raschiare colle unghie.
Cratches, (crétces) *s. pl.*, (vet.) crepacci *m. pl.*: piaghe purulenti dei cavalli.
Crate, (cré(i)t) *s.*, (lat.) canestro di vimini a maglie; cassa di listelli di legno per imballare porcellana, ecc.
Crater, (cré(i)t(ö)r) *s.*, (greco) cratere *m.*: (astr.) coppa *f.*: costellazione dell'emisfero australe.
Crateriform, (cre(i)tíriform) *ag.*, a forma di cratere o di coppa.
Craterlet, (cré(i)t(ö)rlet) *s.*, (ant.) (si dice **little crater**), piccolo cratere.
to **Craunch,** (crönte) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **crunch**), maciullare; stritolare coi denti.
Cravant, (crevént) *s.*, vigliacco *m.*, vile *m.*, codardo *m.*
Cravat, (crevét) *s.*, (si dice anche **necktie**), cravatta *f.*
Cravatted, (crevét(ö)d) *ag.*, che ha una cravatta.
to **Crave,** (cré(i)v) *v. a. r.*, sollecitare, supplicare, implorare; esigere, pretendere; desiderare ardentemente — *To* **crave** *indulgence,* implorare indulgenza.
Craven, (cré(i)ven) *opp.* **cravent,** *s.*, (franc.) grazia *f.*; vigliacco *m.*, vile *m.*, codardo *m.* — *To cry* **craven,** arrendersi.
to **Craven,** (cré(i)ven) *v. a. r.*, (franc.) (si dice *to* **make craven**), intimidire; rendere vile, pusillanime, paralizzare dalla paura.
Craven, (cré(i)ven) *ag.*, vile, pauroso, timido — *To prove* **craven,** mostrarsi vile.
Craver, (cré(i)v(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **one who craves**), richiedente *m.*, sollecitante *m.*
Craving, (cré(i)vin(g) *ag.* e *part. pres.*, sollecitante, implorante, supplicante; richiedente, insaziabile; che domanda sempre — **Craving**-*appetite,* appetito

---

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(ž)s.** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **s** suono dolce come in *casa* eccetto avanti alla *r*.

formidabile — *To have a* **craving** *stomach,* avere uno stomaco insaziabile.

Craving, (cré(i)vin(g) *s.,* desiderio ardente; supplica *f.*

Cravingly, (cré(i)vin(g)li) *av.,* (ant.) (si dice **with craving**), in maniera supplichevole.

Cravingness, (cré(i)vin(g)nes) *s.,* (poco usato) insaziabilità *f.,* sfrontatezza nel chiedere.

Craw, (croo) *opp.* **crop,** *s.,* (dan.) (ornit.) gozzo *m.*: primo stomaco degli uccelli.

Crawfish, (cróofisc) *opp.* **crayfish,** *s.,* (itt.) gambero di fiume: piccolo crostaceo d'acqua dolce.

to **Crawl,** (cróol) *v.n.r.,* (scand.) strisciare; il muoversi lentamente sulle mani e sui piedi; (fig.) ficcarsi, insinuarsi; accapparrarsi — *He* **crawls** *upon the wall,* egli si arrampica sul muro — *A child who cannot* **crawl,** un bambino che non può ancora reggersi in piedi — *He can hardly* **crawl** *about the room,* egli può appena trascinarsi nella camera — *She* **crawls** *into the favour of her master,* essa sa accapparrarsi il favore del padrone.

Crawl, (cróol) *s.,* (dan.) trascinamento *m.*: il trascinarsi; l'insinuarsi con arti subdole; il sentir brividi per la pelle.

Crawl, (cróol) *s.,* pescaia *f.*: vivaio per il pesce.

Crawler, (cróol(ö)r) *s.,* rettile *m.*: chi rampica o striscia; (fam.) vettura pubblica in giro in attesa di clienti.

Crawling, (cróolin(g)) *ag.* e *part. pres.,* rampicante, strisciante, insinuante.

Crawlingly, (cróolin(g)li) *av.,* in maniera insinuante; rampicando.

Crawly, (cróoli) *av.,* con un senso di brividi.

Crax, (crech-s) *s.,* (greco) (ornit.) cracidi *m.pl.*: famiglia di gallinacei indigeni dell'America.

Cray, (cree) *opp.* **crayer,** *s.,* chiatta *f.*: piccola imbarcazione.

Crayfish, (créefisc) *s.,* (franc.) (itt.) gambero fluviale.

Crayon, (crée(ö)n) *s.,* (franc.) (belle arti) matita *f.*, pastello *m.*; disegno a pastello — **Crayon**-*painting,* pittura a pastello, pastello — *In* **crayons,** a pastello.

to **Crayon,** (crée(ö)n) *v. a. r.,* disegnare a matita, a pastello; (fig.) abbozzare.

to **Craze,** (cré(i)s) *v. a. r.,* (scand.) spezzare, indebolire, scoraggiare; togliere o diminuire l'intelligenza; fracassare, mettere in pezzi; macinare, tritare; sconvolgere il cervello; far perdere la ragione — *Grief has* **crazed** *him,* il dolore l'ha reso pazzo.

Craze, (cré(i)s) *s.,* alienazione mentale: demenza *f.*, pazzia *f.*; discorso insulso; mania *f.*; (in Iscozia) tenerezza insensata — *The Salomé* **craze** *seem to have New-York tightly in its clutches,* la mania di vedere la danza di Salomé sembra abbia invaso New-York.

Crazed, (cré(i)sd) *ag.* e *part. pass.,* pazzo, dalle facoltà mentali sconvolte; decrepito — *To be* **crazed** *with grief,* essere pazzo di dolore.

Crazedness, (cré(i)s(ö)dnes) *s.,* (ant.) (si dice **folly**), decrepitezza *f.*; demenza *f.*; sconvolgimento dell'intelletto.

Craze mill, (cré(i)s mil) *opp.* **crazing-mill,** *s.,* mulino per tritare minerali.

Crazily, (cré(i)sili) *av.,* follemente, in maniera insensata.

Craziness, (cré(i)sines) *s.,* indebolimento fisico: decrepitezza *f.*; demenza *f.*, insania *f.*, follia *f.*

Crazy, (cré(i)si) *ag.,* pazzo, matto, folle; indebolito, decrepito, debole, valetudinario; insensato — **Crazy** *age,* l'età cadente — *A* **crazy** *constitution,* una costituzione debole — *A* **crazy** *concern,* un affare senza importanza — *The man is* **crazy,** egli ha perso la testa — *To be* **crazy,** (fig.) ciurlare nel manico.

Creable, (crieb(ö)l) *ag.,* creabile.

to **Creak,** (criich) *v. n. r.,* cigolare: produrre un suono aspro ed acuto; trillare (di insetti).

to **Creak,** (criich) *v. a. r.,* far cigolare; pronunciare con voce aspra.

Creak, (criich) *s.,* cigolio *m.*: suono aspro ed acuto.

Creakily, (crichili) *av.,* in maniera cigolante.

Creaking, (crichin(g) *ag.* e *part. pass.,* cigolante: che dà un suono, che fa stridere i denti — **Creaking** *hinges,* cardini che cigolano — **Creaking** *shoes,* scarpe che scricchiolano.

Creaking, (crichin(g) *s.,* cigolio *m.*, scricchiolio *m.*: suono acuto.

Creaky, (crichi) *ag.,* cigolante.

Cream, (criim) *s.,* (franc.) crema *f* · dolce preparato con crema; (fig.) fiore *m.* — **Cream**-*bowl,* tazza per la crema —

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ô** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*: **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*.

Cream-*buns*, torte alla crema — **Cream-*cake*,** berlingozzo: dolce con crema dentro — **Cream *cheese*,** giuncata, raveggiolo — **Cream-*coloured*,** dal colore di crema — **Cream-*faced*,** (poco usato) pallido o senza colore - **Cream-*fruit*,** sorta di aporinee dell'Africa, il cui frutto contiene una polpa latticinosa — **Cream-*laid*,** di color crema — **Cream-*nut*,** (ant.) noce del Brasile — **Cream *of tartar*,** (chim.) crema di tartaro — **Cream-*pot*,** tazza da crema — **Cream-*slice*,** coltello di legno per la giuncata — *Whipped* **cream,** panna montata, lattemiele — *Cold* **cream,** pomata ammorbidente contro i foruncoli del viso — *The* **cream** *of a jest,* il bello della farsa — *The* **cream** *of society,* il fiore della società.

to **Cream,** (criim) *v. a. r.*, scremare: togliere la crema di sopra il latte; aggiungere crema a; (fig.) togliere la miglior parte di una cosa.

to **Cream,** (criim) *v. n. r.*, cremare; (fig.) assumere un'aria rigida e compassata.

Creamery, (crí̆im(ö)rì) *s.*, latteria *f.*

Creamy, (crí̆imì) *ag.*, cremoso.

Creance, (crí̆iens) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **credit** nel senso di credito *m.*) cordicella cui si attacca l'esca per allettare il falco.

to **Creance,** (crí̆iens) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **borrow**), prendere a prestito.

Creant, (crí̆ent) *ag.*, formativo.

Crease, (criis) *s.*, grinza *f.*; linea di giuoco al *cricket;* solco *m.*, incavo *m.*; foratoio *m.*: utensile per forare i metalli.

to **Crease,** (criis) *v. a. r.*, increspare, spiegazzare; mirare alla gola (nella caccia ai cavalli selvaggi in America).

Crease, (criis) *s.*, daga malese.

Creasote, (crí̆ieso(u)t) *opp.* **creosote,** *s.*, (chim.) creosoto *m.*: miscela di composti fenici, usato come caustico in medicina.

Creasy, (crí̆isi) *ag.*, increspato, raggrinzato.

Creatable, (criéteb(ö)l) *ag.*, creabile.

to **Create,** (cre-é(i)t) *v. a. r.*, (franc.) creare; ispirare, suscitare; conferire un titolo, una carica — *He* **created** *him Earl,* egli lo creò conte — *To* **create** *sorrow,* cagionare dispiacere — *To* **create** *a sensation,* produrre una sensazione.

Created, (cre-ét(ö)d) *ag.* e *p. pass.*, creato, generato, causato, ispirato.

Creatic, (cre-étich) *ag.*, riguardante la carne umana.

Creatine, (crí̆-etin) *s.*, (greco) (chim.) creatina *f.*: sostanza organica azotata estratta dalle carni di più animali.

Creation, (cre-é(i)sc(ö)n) *s.*, creazione *f.*: la cosa creata; l'universo *m.*; invenzione *f.*; il plasmare, il conferire caratteri nuovi a qualche cosa; elezione *f.*; costituzione *f.*, fondazione *f.* — **Creation** *of a new society,* fondazione di una nuova società — *The brute* **creation,** la specie animale.

Creational, (cre-é(i)sc(ö)nel) *ag.*, (poco usato) (si dice **pertaining to creation**), di creazione, appartenente alla creazione.

Creationism, (cre-é(i)sc(ö)nism) *s.*, (teol.) la teoria della creazione.

Creative, (cre-é(i)tiv) *ag.*, creativo — *The* **creative** *power,* la potenza creatrice — *A* **creative** *genius,* un genio creatore, uno spirito inventivo.

Creatively, (cre-é(i)tivlì) *avv.*, in modo da creare.

Creativeness, (cre-é(i)tivnes) *s.*, (ant.) facoltà di creare, di inventare.

Creator, (cre-é(i)t(ö)r) *s.*, creatore *m.*: il Fattore dell'universo — *The* **Creator,** Iddio.

Creatorship, (cre-é(i)t(ö)rscip) *s.*, stato o condizione di chi crea.

Creatress, (cre-é(i)tres) *opp.* **creatrix,** *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **female creator**), creatrice *f.*

Creatural, (cre-é(i)tiurel) *ag.*, relativo a creatura.

Creature, (crí̆itiur *opp.* (crí̆itci(ö)r) *s.*, creatura *f.*; essere vivente; bambino *m.* (si usa come vezzeggiativo); persona *f.* (per compassione o per disprezzo); chi è protetto da altri; dipendente *m.*, strumento *m.*; bevanda alcoolica, specie di acquavite — *Our fellow* **creatures,** i nostri simili — *A strange* **creature,** un mostro — *Idle* **creature,** un pigro — *Oh! dear* **creature,** caro amico! — *Poor* **creature!** povero piccino! — **Creature** *comforts,* benessere materiale, cibo e liquori.

Creaturely, (crí̆itiurlì *opp.* crí̆itci(ö)rlì) *ag.*, (poco usato) di creatura, relativo alla creatura.

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n**, **(ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **s** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

Creatureship, (crĭ́tiurscip *opp.* crĭ́tci(ö)rscip) *s.*, (poco usato) condizione di una creatura.

Crêche, (crég(e) *s.*, (franc.) (si dice anche **a public nursery**), asilo pubblico che prende cura dei fanciulli poveri.

Credence, (crĭ́idenss) *s.*, (franc.) (si dice più **belief, credit**), credenza *f.*, credito *m.*; fiducia *f.*, fede *f.* — **Credence-***table* o anche **creame,** (archeol.) piccola tavola presso l'altare, sulla quale erano posti il pane ed il vino prima di essere consacrati.

Credenda, (credénda) *s.*, (lat.) (teol.) articoli di fede: cose che bisogna credere.

Credent, (crĭ́ident) *ag.*, (poco usato) (si dice **bearing credent**), credente, fiducioso, credulo; che crede, facile a fidarsi; degno di fede, incontestato.

Credential, (credénscel) *ag.*, che dà un titolo al credito, alla fiducia; accreditato.

Credential, (credénscel) *s.*, ogni cosa che dà titolo a fiducia; (al *pl.*) credenziali *f. pl.*: certificati o lettere che accreditano.

Credibility, (credibĭ́liti) *s.*, credibilità *f.*

Credible, (crédib(ö)l) *ag.*, (lat.) credibile; (di persone) degno di credito, di fede.

Credibleness, (crédib(ö)lnes) *s.*, (poco usato) (si dice **credibility**) credibilità *f.*, veracità *f.*

Credibly, (crédibli) *av.*, credibilmente: in maniera credibile.

Credit, (crédit) *s.*, (franc.) (comm.) credito *m.*, avere *m.*; credenza *f.*, fiducia *f.*, fede *f.*; stima *f.*; somma dovuta a qualcuno; reputazione *f.* — **Crédit** *foncier,* credito fondiario; istituto di credito a favore della proprietà fondiaria — **Crédit** *mobilier,* credito mobiliare: istituto di credito a favore della proprietà mobiliare — **Credit-***side,* credito, avere: la colonna dell'avere — *Bills of* **credit,** titoli di credito — *Blank* **credit,** credito facoltativo — *Unlimited* **credit,** credito illimitato — *Letter of* **credit,** lettera di credito — *Public* **credit,** credito pubblico — *If I may give* **credit** *to this,* se posso prestar fede a ciò — *I give him* **credit** *for his good action,* resi giustizia alla sua buona azione — *He grew into great* **credit** *with the minister,* egli acquistò molta fiducia presso il ministro — *To bring into* **credit,** mettere in credito, accreditare — *To one's* **credit,** ad onore di qualcuno — *He has all the* **credit** *of it,* egli ne ha tutto il merito — *You must maintain the* **credit** *of your name,* voi dovete mantenere l'onore del vostro nome — *To buy, to take upon* **credit,** comprare, prendere a credito — *To sell on* **credit,** vendere a credito — *This man's* **credit** *is gone,* quest'uomo ha perduto tutto il suo credito — *Six months'* **credit,** credito di sei mesi — *To buy on long* **credit,** comperare a lunga scadenza — *To buy on short* **credit,** comperare a breve scadenza — **Credit** *is out of fashion,* il credito non è più di moda — *To give* **credit,** fare credito — *To open a* **credit** *account,* aprire un credito.

to **Credit,** (crédit) *v. a. r.*, credere; prestar fede o credito a; aver fiducia; accreditare; vendere a credito o prestare; far onore; procurare considerazione a — *To* **credit** *a report,* credere ad una diceria — **Credit** *my account with this sum,* accreditatemi di questa somma.

Creditable, (créditeb(ö)l) *ag.*, credibile, reputabile, onorevole.

Creditableness, (créditeb(ö)lnes) *s.*, riputazione *f.*, stima *f.*

Creditably, (créditebli) *av.*, onorevolmente, con onore.

Creditor, (crédit(ö)r) *s.*, creditore *m.* — **Creditor-***side,* avere, colonna dell'avere — *To call one's* **creditors** *together,* convocare i propri creditori — *To compound with one's* **creditors,** transigere coi propri creditori — *To be a* **creditor** *on the bank books,* avere un credito alla banca.

Creditrix, (créditrich-s) *opp.* **creditress,** *s.*, (poco usato) creditrice *f.*

Crednerite, (crédnerait) *s.*, (min.) crednerite *f.*; minerale d'ossido di manganese e di rame.

Credo, (crĭ́ido(u) *s.*, (lat.) (teol.) Credo *m.*: dichiarazione di fede.

Credulity, (crediúliti) *s.*, credulità *f.*

Credulous, (crédiulös) *s.*, (franc.) credulo *m.*, credenzone *f.*

Credulously, (crédiulösli) *av.*, con credulità.

Credulousness, (crédiulösnes) *s.*, credulità *f.*

Creed, (criid) *s.*, (teol.) credenza *f.*, fede *f.*: credo *m.*: simbolo di fede — *The Apostles'* **creed,** il simbolo degli apostoli, il credo — *Political* **creed,** credenza, opinione politica — *There is my* **creed,** ecco la mia professione di fede.

Creek, (criich) *s.*, piccolo seno di mare o di fiume per rifugio di barche; piccolo fiume *m.* (in America e in Australia).

Creekly, (crichli) *ag.*, sinuoso, pieno di giri, serpeggiante.

Creel, (criil) *s.*, (franc.) paniere di vimini, da pescatore.

to **Creep,** (criip) *v. n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.*, **crept**) strisciare; serpeggiare; aggrapparsi (come l'edera); (fig.) scivolare leggermente, in modo da non farsi sentire; insinuarsi, strisciare. (Il verbo *to* **creep** può essere seguito dalle particelle *about, along, away, back, down, in, into, on, out, over, up*) — *To* **creep** *about,* trascinarsi attorno — *To* **creep** *along,* andare strisciando, trascinarsi — *To* **creep** *away,* scivolar via — *To* **creep** *back,* ritornare lentamente — *To* **creep** *down,* discendere strisciando; trascinarsi in basso — *To* **creep** *in,* entrare strisciando; entrare trascinandosi; insinuarsi, scivolare — *To* **creep** *into,* scivolare in; insinuarsi in — *To* **creep** *on,* avanzare a passi lenti e leggeri — *To* **creep** *out,* sgattaiolare: andarsene inosservati — *To* **creep** *over,* scivolar sopra chetamente — *To* **creep** *up,* aggrapparsi, arrampicarsi — *To make one's flesh* **creep,** fare venire la pelle d'oca — *His eyes gave her what she termed the* **creeps,** i suoi occhi le diedero ciò che essa chiamava i brividi — *To* **creep** *back to life,* ritornare alla vita — *Age* **crept** *on,* la vecchiaia si avanzò senza accorgersene — *A feeling of horror* **crept** *over him,* l'assalì una sensazione di orrore.

Creeper, (crîip(ö)r) *s.*, chi o ciò che striscia; rettile *m.*; zoccoletto *m.*; rampino attaccato sotto le scarpe per non scivolare sul ghiaccio; (mecc.) graffio, raffio *m.*: strumento con uncini per ripescare oggetti in fondo all'acqua; (bot.) pianta rampicante; (ornit.) rampichino *m.*: uccelletto dei rampicanti.

Creephole, (crîipho(u)l) *s.*, buca *f.*: nascondiglio di certi animali; (fig.) sotterfugio *m.*, scappatoia *f.*, scusa *f.*

Creeping, (crîipin(g) *s.*, strisciamento *m.*; (fig.) bassezza *f.*, servilità *f.*

Creepingly, (crîipin(g)li) *av.*, strisciando, sgattaiolando.

Creep-mouse, (crîipmaus) *ag.*, (fam.) quieto, tranquillo.

Creep-mouse, (crîipmaus) *s.*, (fam.) caccia al topo; specie di giuoco da bambini

Creepy, (crîipi) *ag.*, dalla pelle d'oca; congelato, come per paura.

Creese, (criis) *opp.* **crease** *opp.* **kriss,** *s.*, (malese) pugnale a lama ricurva dei malesi.

Cremaillere, (cremaliér) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **indented horizontal line of defence**), (fort.) cinta merlata di difesa.

to **Cremate,** (cremé(i)t) *v. a. r.*, (lat.) cremare.

Cremation, (cremé(i)sc(ö)n) *s.*, cremazione *f.*

Cremationist, (cremé(i)sc(ö)nist) *s.*, partigiano della cremazione.

Cremator, (cremé(i)t(ö)r) *s.*, chi crema un cadavere; crematoio *m.*: fornace per ardere i cadaveri.

Crematory, (crîimet(ö)ri) *opp.* **crematorium** *s.*, crematorio *m.*: forno dove si fa la cremazione.

Cremona, (cremó(u)na) *s.*, (mus.) cremona *m.*: violino di Cremona famosa un tempo per la fabbricazione di tali strumenti.

Cremor, (crîmor) *s.*, (lat.) (med.) sciroppo simile a crema; succo spremuto da frutti in grani.

Cremosin, (crémo(u)sin) più usato **crimson,** *s.*, cremisi *m.*

Crena, (crîina) *s.*, (si dice **notch**), nodo *m.*

Crenate, (crîine(i)t) *opp.* **crenated,** *ag.*, (lat.) incavato, intagliato, festonato; (bot.) dentellato: (di foglia) dal margine frastagliato.

Crenature, (crîinetiur) *s.*, (lat.) (bot.) dentellatura *f.*, festone *m.*; merlatura *f.*; taglio in dentro a mezzaluna.

Crenel, (crenél) *opp.* **crenelle,** *s.*, (franc.) (fort.) (in inglese si dice **loophole; battlement**), feritoia *f.*: piccola finestra negli antichi castelli da cui si sparava: merlo *m.*; (bot.) dente rotondo.

to **Crenellate,** (crénele(i)t) *v. a. r.*, guarnire di merli.

Crenellated, (crîinele(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, (arch.) merlato, (arald.) dentato.

Crenellation, (crinelé(i)sc(ö)n) *s.*, il dentellare, l'incavare.

Crenelled, (créneld) *ag.* e *part. pass.*, frastagliato, incavato.

Crenelles, (crenél) *s. pl.*, (fort.) merli *m. pl.*: piccole torrette; feritoie o cannoniere dalle quali si tira.

Crenillabrus, (criinflé(i)brös) *s.*, (lat.) (itt.) crenilabro *m.*: pesce dei labridi dai colori vivaci.

Crenulate, (crĭniule(i)t) *ag.*, (franc.) (bot.) dentellato: (di foglia) col margine frastagliato.

Creole, (crĭo(u)l) *s.*, creolo *m.*: nativo d'America, Africa e Indie, ma oriundo europeo.

Creophagous, (criófegös) *ag.*, (greco) antropofago: che mangia carne umana.

Creosote, (crĭi(ö)so(u)t) *s.*, (greco) (chim.) creosoto *m.*: usato in medicina come caustico, in commercio per preservare le carni dalla putrefazione — **Creosote-*plant,*** (bot.) pianta del creosoto: *Larrea mexicana* (in America).

Crepance, (crĭipens) *opp.* **crepane,** *s.*, (lat.) (vet.) ferita alla gamba, che si fa il cavallo urtandovi col ferro nel camminare.

Crepis, (crépis) *s.*, (bot.) crepide *f.*: genere di piante erbacee delle composite, a capolini gialli, comuni in Europa.

Crepitant, (crépitent) *ag.*, (med.) screpolante.

to **Crepitate,** (crépite(i)t) *v. a. r.*, (lat.) crepitare, scoppiettare.

Crepitation, (crepité(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) crepitio *m.*, scoppiettio *m.*; crepitazione *f.*: (chir.) sensazione che le ossa fratturate dànno al chirurgo comprimendo la parte lesa; (med.) rumore che producono i gas nei canali polmonari comprimendoli; (miner.) scoppiettio dei sali esposti al fuoco.

Crepitative, (crépite(i)tiv) *ag.*, soggetto a crepitio.

Crepon, (crépon(g) *s.*, (franc.) crespone *m.*

Crept, (crept) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **creep,** strisciare.

Crepuscle, (crepŏs-ch(ö)l) *opp.* **crepuscule,** *s.*, (lat.) (poco usato) crepuscolo *m.*

Crepuscular, (crepŏs-chiuler) *opp.* **crepusculous,** *ag.*, (lat.) crepuscolare.

Crepuscularia, (crepös-chiuléria) *s. pl.*, (zool.) crepuscolari *m. pl.*: animali che fanno vita attiva durante i crepuscoli, principali i lepidotteri.

Crepusculine, (crepŏs-chiuline) *ag.*, di crepuscolo.

Crescendo, (cresséndo) *s.*, (ital.) (mus.) crescendo *m.*

Crescendo, (créscendo) *av.*, (ital.) (mus.) crescendo: con crescente intensità di suono.

Crescent, (créssent) *ag.*, (lat.) crescente: che cresce; a forma di luna nuova.

Crescent, (créssent) *s.*, mezzaluna *f.*; (fig.) la nazione turca; maomettismo *m.*; costruzione in forma di mezzaluna; (arald.) divisa a mezza luna; ordine militare con una mezzaluna per insegna — **Crescent-*formed*** opp. **crescent-*shaped,*** in forma di mezzaluna.

to **Crescent,** (créssent) *v. a. r.*, formare, tagliare a mezzaluna.

Crescentade, (cressenté(i)d) *s.*, guerra religiosa dei maomettani.

Crescented, (créssent(ö)d) *opp.* **crescentic,** *ag.*, ornato di una mezza luna.

Crescentia, (cresséntia) *s.*, (bot.) crescenzia *f.*: calabas, pianta delle Antille delle bignoniacee.

Crescentlike, (créssentlaich) *ag.*, simile ad una mezzaluna.

Crescive, (créssiv) *ag.*, (poco usato) che cresce, che germoglia.

Cress, (cres) *s.*, (bot.) crescione *m.* — **Cress-*bed,*** (bot.) fosse per la coltivazione del crescione — **Cress-*rocket,*** (bot.) falso citiso — ***Garden*-cress,** (bot.) crescione dei giardini — ***Indian*-cress,** (bot.) erba cappuccina o nastruzzo — ***Water*-cress,** (bot.) crescione di fonte.

Cresset, (créset) *s.*, (franc.) (poco usato) fiamma di faro o fanale; lampadina da notte; torcia *f.*; (fig.) meteora *f.*

Cressy, (crési) *ag.*, abbondante di crescione.

Crest, (crést) *s.*, (franc.) cresta *f.*: ciuffo sulla testa di un animale; la gola del cavallo; (fig.) cima in genere; insegna *f.*, distintivo *m.*; spavalderia *f.*, coraggio *m.*; (arald.) pennacchio di un elmo; (fort.) linea culminante di un declivio; — **Crest-*crowned,*** (ornit.) fornito di ciuffo — **Crest-*fallen,*** scoraggiato, abbattuto, che torce il collo (di un cavallo); (fig.) vergognoso, umiliato — **Crest-*tiles,*** (arch.) tegole per tetto.

to **Crest,** (crest) *v. a. r.*, ornare, fornire di una cresta; servire come cresta per.

Crested, (crést(ö)d) *ag*, fornito di cresta — **Crested-*diver,*** (ornit.) colimbo capelluto — **Crested-*dogtail grass,*** (bot.) cinosuro: il *Cynosurus cristatus,* pianta delle graminacee.

Crestless, (crestles) *ag.*, senza cimiero, che non ha il diritto di portare stemmi; di famiglia non nobile

Crest-marine, (crést marin) *s.*, (bot.) cresta marina *f.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse;* **(i)** muta avanti alla *a e o:* **(ĭ)** suono fra ö e *e*. I stampato in nero ha suono tra *a e i;*

Cretaceous, (critḗ(i)sc(ŏ)s) *ag.*, cretaceo: relativo all'argilla, o abbondante in argilla — **Cretaceous**-*formation,* (geol.) periodo cretaceo: la parte più recente dell'età secondaria — **Cretaceous**-*group,* (geol.) terreno cretaceo del periodo secondario.

Cretated, (critḗ(i)t(ŏ)d) *ag.*, (poco usato) (si dice **rubbed with chalk**), segnato o pulito coll'argilla.

Cretic, (crítich) *s.*, (lat.) cretico *m.*: piede della poesia antica di tre sillabe, una breve fra due lunghe.

to **Cretify,** (crítifai) *v. a. r.*, impregnare di argilla.

Cretin, (crítin) *s.*, (franc.) cretino *m.*

Cretinism, (crítinism) *s.*, cretinismo *m.*

Cretinous, (crítinös) *opp.* **cretinised,** *ag.*, (si dice anche **innocent**), incapace di peccare.

Cretism, (crítism) *s.*, (greco) (meglio **lie**), menzogna *f.*, bugia *f.*, falsità *f.* (dall'abitudine che avevano i Cretesi di mentire).

Cretonne, (créton) *s.*, (franc.) tela forte di Normandia simile al percallo.

Cretose, (crí'to(u)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **chalky**), cretoso, cretaceo.

Creux, (crö) *s.*, (franc.) (mecc. e belle arti) rovescio di un rilievo.

Crevasse, (crevés) *s.*, (franc.) crepa *f.*, crepaccio *m.*; spaccature *f.*; (geol.) crepaccio di ghiacciaio.

Crevet, (crévet) *s.*, (si dice più **cruet**), crogiuolo *m.*: vaso da orefice per fondere.

Crevice, (créviss) *s.*, (franc.) spaccatura *f.*, crepaccio *m.*, fessura *f.*

Crew, (cru) *s.*, ciurma *f.* (di una nave), truppa *f.*, banda *f.*; cricca *f.*, masnada *f.* — *A weak spot in the* **crew,** un lato debole, un difetto dell'equipaggio — *The merry* **crew,** l'allegra compagnia — *A* **crew** *of rogues,* una compagnia di birbanti.

Crew, (cru) *imperf.* del verbo *to* **crow,** cantare come un gallo.

Crewe, (cru) *s.*, ampollina *f.*, fiala *f.*; vaso di terra cotta.

Crewel, (crúuel) *s.*, filo di lana fine, ricamo fatto con tale filo.

to **Crewel,** (crúuel) *v. a. r.*, ricamare con filo di lana.

Crewellery, (crúuelori) *s.*, lavori di ricamo.

Crib, (crib) *s.*, mangiatoia *f.*, rastrelliera *f.*; letto per bimbo; capanna di campagna; madia per grano; scatola per sale: specie di giuoco alle carte; (fig.) plagio *m.*; traduzione letterale di classici fatta dagli scolari; (fam.) situazione *f.* — **Crib**-*biter,* (vet.) cavallo ticchioso — **Crib**-*biting,* (vet.) ticchio: vizio nei cavalli di mordere la mangiatoia.

to **Crib,** (crib) *v.a.r.*, rinchiudere in una capanna; (fig.) confinare; rubare; appropriarsi, plagiare.

Cribbage, (crí'big(e) *s.*, sorta di giuoco alle carte in due — **Cribbage**-*board,* tavoletta per segnare i punti al *cribbage.*

Cribbing, (crí'bin(g) *s.*, il chiudere in un posto ristretto; furto *m.*, plagio *m.*; (min.) rigatura di un pozzo (di miniera) per impedire una caduta, ecc..

Cribble, (crí'b(ö)l) *s.*, (lat.) (poco usato, (si dice **sieve**), staccio *m.*, crivello *m* sacco *m.*; farina grossolana, crusca *f*

to **Cribble,** (crí'b(ö)l) *v. a. r.*, (poco usato (si dice *to* **sift**), stacciare, vagliare: passare allo staccio.

Cribration, (cribré(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) cribrazione *f.*, vagliatura *f.*: il pulire, il separare collo staccio.

Cribriform, (crí'briform) *opp.* **cribrirose,** *ag.*, (lat.) perforato come uno staccio

Cricetus, (craissítös) *s.*, (greco) (zool.) criceto *m.*; topo del Capo: animale roditore affine al topo.

Crichtonite, (cráit(ö)nait) *s.*, (min.) crictonite *f.*: minerale di ferro.

Crick, (crich) *s.*, crampo *m.*; cigolio di una porta sui cardini.

Cricket, (crí'chet) *s.*, (ent.) grillo *m.* — **Cricket**-*bird,* cicala — *Mole*-**cricket** opp. *Field*-**cricket,** (ent.) grillo talpa — *As merry as a* **cricket,** allegro come un grillo — **Cricket** *song at the oven's mouth,* il canto del grillo sul limitare del forno (SHAKESPEARE, *Pericle*).

Cricket, (crí'chet) *s.*, giuoco inglese alla palla; sgabello *m.*, sedia bassa — **Cricket**-*ball,* palla che serve per giuocare al *cricket* — **Cricket**-*bat,* battitoio per giuocare al *cricket* — **Cricket**-*ground,* terreno sul quale si giuoca il *cricket* — **Cricket** *match,* gara di *cricket.*

Cricketer, (crí'chet(ö)r) *s.*, giuocatore di *cricket*

Cricketing, (crí'chetin(g) *s.*, atto o pratica di giuocare al *cricket* — **Cricketing**-*apple,* sorta di piccola mela.

Cricoid, (crái'coid) *ag.*, (greco) (anat.) cricoide: anulare o in forma di anello —

Cricoid *cartilage*, (anat.) cartilagine cricoide: cartilagine alla sommità della trachea.

Crier, (crái(ö)r) *s.*, strillone *m.*, banditore *m.*; usciere di udienza.

Crime, (cráim) *s.*, (franc.) delitto *m.*, colpa *f.* — *Capital*-**crime**, delitto capitale: delitto punito colla morte — *To perpetrate a* **crime**, commettere un delitto — *To charge with a* **crime**, accusare di un delitto.

Crimeful, (cráimful) *ag.*, (poco usato) (si dice **criminal**), criminoso, scellerato: contrario alla legge, al diritto,

Crimeless, (cráimles) *ag.*, (ant.) (si dice **free from crime**), scevro da colpa, innocente.

Criminal, (crímine) *ag.*, (franc.) criminoso: criminale; (legge) che concerne i delitti — **Criminal**-*law*, diritto penale — *A* **criminal**-*life*, una vita scellerata — *A* **criminal**-*prosecution*, una causa criminale — *A* **criminal**-*conversation*, (abbreviasi *crim. con.*) un adulterio.

Criminal, (crímine) *s.*, (franc.) criminale *m.*, delinquente *m.*

Criminalist, (crímine(i)list) *s.*, chi conosce la legge criminale; penalista *m.*

Criminality, (crimináliti) *s.*, criminalità *f.*

Criminally, (crímineli) *av.*, criminalmente, in maniera criminale.

Criminalness, (crímine(i)lnes) *s.*, (poco usato) (si dice **criminality**), criminalità *f.*

to **Criminate**, (crímine(i)t) *v.a.r.*, incriminare.

Crimination, (crimine(i)sc(ö)n) *s.*, incriminazione *f.*: l'atto di accusare; accusa *f.*

Criminative, (crímine(i)tiv) *ag.*, incriminante; accusante.

Criminatory, (crímine(i)t(ö)ri) *ag.*, (poco usato) (si dice **involving crimination**), criminatorio: che involge criminazione,

Crimini, (crímini) *opp.* **crimine**, *inter.*, esclamazione di sorpresa o impazienza.

Criminology, (crimineli) *s.*, criminologia *f.*

Criminous, (crímine(i)) *ag.*, (poco usato) (si dice **criminal**), criminoso, perverso, odioso, atroce.

Criminousness, (crímine(i)) *s.*, criminosità *f.*

Crimp, (crimp) *ag.*, (poco usato) (si dice **friable**; **brittle**), fragile, debole.

to **Crimp**, (crimp) *v.a.r.*, arricciare, inanellare, intrecciare, increspare (i capelli (si dice più *to* **curl**); afferrare; adescare; (mar.) arruolare al servizio militare o navale.

Crimp, (crimp) *s.*, arruolatore *m.*: chi arruola uomini pel servizio militare o navale; proprietario di una pensione di infimo ordine; antico giuoco di carte.

Crimpage, (crímpig(e) *s.*, (poco usato) arricciatura *f.*, increspatura *f.*: denaro pagato ad un arruolatore.

Crimping, (crímpin(g) *s.*, arricciatura *f.* — **Crimping**-*iron*, **crimping**-*machine*, ferro, macchina per arricciare.

to **Crimple**, (crímp(ö)l) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **contract**, *to* **corrugate**), contrarre, corrugare; piegare, arricciare, ondulare.

Crimson, (crímss(ö)n) *s.*, cremisi *m.*

Crimson, (crímss(ö)n) *ag.*, di color cremisi — **Crimson**-*hued*, di color cremisi — **Crimson**-*warm*, caldo sino al color rosso, rovente — *The virgin* **crimson** *of modesty*, il rossore del pudore verginale.

to **Crimson**, (crímss(ö)n) *v. n. r.*, (si dice *to* **redden**; *to* **blush**), diventare cremisi o rosso; arrossire.

Crinal, (cráinel) *ag.* (lat.) di capelli, appartenente ai capelli.

Crinate, (cráine(i)t) *opp.* **crinated**, *ag.*, (ant.) (si dice **having air**), capelluto; simile ad un ciuffo di capelli.

Crinatory, (cráinet(ö)ri) *ag.*, (ant.) (si dice **crinitory**), relativo ai capelli.

Crincum, (crín(g)cöm) *s.*, (poco usato) (si dice **cramp**; **contraction**; **whim**), contrazione *f.*, crampo *m.*; capriccio *m.*, bizzarria *f.*

to **Crine**, (cráin) *v. n. r.*, (Scozia) aggrinzarsi, accartocciarsi.

Crinel, (cráinail) *s.*, (lat.) *opp.*, **crinet**), piuma fine da sembrare una capigliatura.

to **Cringe**, (crínge) *v. a. r.*, (poco usato) contrarre; accordare; storcere.

to **Cringe**, (crínge) *v. n. r.*, inchinarsi, abbassarsi servilmente; strisciare, adulare — *To* **cringe** *to*, adulare bassamente — *He* **cringes** *to the rich banker*, egli adula bassamente il ricco banchiere.

Cringe, (crínge) *s.*, (ant.) corte servile; adulazione *f.*; inchino ossequioso.

Cringer, (crínge(i)r) *s.*, (ant.) (si dice **base flatterer**), chi si curva, chi adula servilmente.

Cringing, (crínging) *part.* e *ag.*, che si curva servilmente, che fa inchini.

Cringingly, (crínging) *av.*, in maniera bassa e servile,

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**, **ee**, **ii**, **uu** un solo suono lungo; **ô** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ô)** suono fra **ö** e *e*; i stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

Cringle, (críngh(ö(l) *s.*, (oland.) vimine per attaccare una porta; (mar.) anello per l'attacco di una gomena.

Crinicultural, (crainicŏ́ltiurel) *ag.*, (poco usato) (si dice **relating to the growth of te hair**), relativo al mantenimento dei capelli.

Crinigerous, (cráinig(ö)rös) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **overgrown with hair; hairy**), crinigero, capelluto.

Crinite, (cráinait) *ag.*, (lat.) (si dice **hairy**), chiomato, capelluto; simile ad una ciocca di capelli — **Crinite-***star*, cometa.

to **Crinkle,** (crínch(ö)l) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **wind in and out**), serpeggiare: andar torto.

to **Crinkle,** (crínch(ö)l) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **wrinkle**), increspare.

Crinkle, (crínch(ö)l) *s.*, (poco usato) (si dice **a twist; a wrinkle**), giro *m.*, sinuosità *f.*, zig-zag *m.*; piccola curva *f.*

Crinkly, (crínchli) *ag.*, (meglio **wrinkly**), increspato.

Crinkum crankum, (crínchöm crénchöm) *s.*, (fam.) parola che indica che tutto va al rovescio.

Crino, (cráino) (*pl.* **crinones**) *s.*, (med.) secrezione delle glandole sebacee (malattia dei bambini.

Crinoid, (cráinoid) *s.*, (greco) (zool.) crinoide *m.*: animale del genere crinoidea.

Crinoidal, (crainóidel) *ag.*, crinoidale: appartenente, contenente crinoidi — **Crinoidal-***limestone*, (geol.) pietra da calce carbonifera a impronte fioriformi.

Crinoidea, (cráinoidea) *s. pl.*, (zool.) crinoidi *m. pl.*: animali fossili degli echinodermi.

Crinoidean, (crainóide-en) *s.*, (zool.) crinoide *m.*: animale dei crinoidi.

Crinolette, (crinolét) *s.*, crinolina piccola per rialzare le falde del vestito di dietro.

Crinoline, (crínolin) *s.*, (franc.) crinolina *f.*: stoffa dura da donna; sottana con cerchi.

Crinose, (cráino(u)s) *ag.*, (greco) capelluto, peloso.

Crinosity, (crainósiti) *s.*, l'essere capelluto o peloso.

Crinum, (crínöm) *s.*, (bot.) crinolo *m.*: pianta delle amarillidee.

Crioceris, (cráioseris) *s.*, (ent.) criocera *f.*: insetto dei coleotteri.

Criosphinx, (crái(ö)sfinch-s) *s.*, (greco) (archeol.) sfinge con testa di ariete.

Cripplings, (críplin(g)s) *s.pl.*, puntelli posti a sostegno di un edificio pericolante.

Cripple, (críp(ö)l) *s.*, zoppo *m.*, storpio *m.*, rattrappito *m.*

Cripple, (críp(ö)l) *ag.*, zoppo, storpio, rattrappito.

to **Cripple,** (críp(ö)l) *v.a.r.*, rendere zoppo; (mar.) disarmare una nave — *To* **cripple** *trade*, paralizzare il commercio.

Crippled, (críp(ö)ld) *ag.* e *part. pass.*, zoppo, storpiato, paralizzato; (mar.) disarmato.

Crippleness, (críp(ö)lnes) *s.*, (poco usato) paralisi *f.*, rattrappimento *m.*, storpiatura *f.*

Crippling, (críplin(g) *s.*, (arch.) puntello *m.*

Crisis, (cráisis) (*pl.* **crises**) *s.*, (greco) crisi *m.*: (comm.) turbamento d'affari; (med.) il punto risolvente d'una malattia — *Cabinet-***crisis,** crisi ministeriale — *Shipbuilding-***crisis,** crisi nei cantieri navali — *The matter has come to a* **crisis,** l'affare è giunto alla crisi.

Crisp, (crisp) *ag.*, attorcigliato; fragile, friabile; di aspetto fresco allegro, vivace; croccante — *To eat* **crisp,** far crocchiare fra i denti.

to **Crisp,** (crisp) *v.a.r.*, (si dice più *to* **curl**), arricciare, ondulare, increspare; intrecciare.

to **Crisp,** (crisp) *v. n. r.*, (si dice più *to* **ripple**), incresparsi.

Crispate, (críspe(i)t) *opp.* **crispated,** *ag.*, (bot.) arricciato, attorcigliato.

Crispation, (crispé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato) si dice **the process of curling**), arricciatura *f.*: l'arricciare, l'essere arricciato.

Crisped, (críspt) *ag.*, (poco usato) (si dice **curled; frizzled**), arricciato, ondulato.

Crisper, (crísp(ö)r) *s.*, chi o ciò che arriccia o increspa; ferro per arricciare il pelo dei panni o i capelli.

Crispin, (críspin) *n. pr.*, Crispino *m.*: nome dato scherzosamente ai calzolai dal nome del santo loro patrono.

Crispite, (críspait) *s.*, (min.) varietà di titanio.

Crisply, (críspli) *av.*, arricciando, inanellando, increspando; fragilmente.

Crispness, (críspnes) *s.*, arricciatura *f.*, increspatura *f.*; fragilità *f.*; l'essere croccante.

Crispy, (críspi) *ag.*, (poco usato) (si dice **curled, curling**), arricciato, ondulato,

---

increspato, sinuoso, ondeggiante; croccante.

Criss-cross, (cris cros) *s.* firma a croce degli analfabeti; giuoco da bambini — **Criss-cross-*row,*** (fig.) l'alfabeto.

Criss-cross, (cris cros) *av.*, in opposte direzioni, per scopi obliqui (in America).

Crista, (crísta) *s.*, cresta *f.*

Cristate, (crísteit) *opp.* **cristated,** *ag.*, (zool.) a cresta, capelluto.

Cristiform, (crístiform) *opp.* **cristimanous,** *ag.*, che ha grinze colle creste.

Criterion, (craitíri(ö)n) (*pl.* **criteria**) *s.*, criterio *m.* — ***The true* criterion *of justice,*** il vero criterio della giustizia.

Criterionel, (craitíri(ö)nel) *ag.*, di criterio, relativo al criterio.

Crith, (criss) *s.*, (chim.) crito *m.*: unità di peso dei gas (grammi 0,0896).

Crithmum, (crissmöm) *s.*, (greco) (bot.) critmo *m.*: cresta marina, pianta delle ombrellifere.

Crithomancy, (crissómensi) *s.*, (archeol.) critomanzia *f.*: divinazione fatta colla farina sparsa sulle vittime.

Critic, (crítich) *s.*, (greco) critico *m.*; censore *m.*, cavillatore *m.*

Critic, (crítich) *ag.*, (greco) critico: relativo alla critica.

to* Critic,** (crítich) *v.a.r.*, (si dice ***to criticize), criticare

Critical, (crítichel) *ag.* critico, cavilloso; decisivo, difficile minaccioso — **Critical *angle,*** il minor angolo di incidenza in cui un raggio è riflesso — **Critical *philosophy,*** la filosofia di Kant — **Critical *point,*** quella temperatura sotto la quale una sostanza può essere liquefatta e sopra di essa non lo può — ***The moment was a* critical *one,*** il momento era critico — ***The most* critical *ear,*** le orecchie più delicate.

Critically, (crítichelí) *av.*, in maniera critica; da critico, scrupolosamente — ***To examine a book* critically,** esaminare un libro accuratamente — ***He was* critically *situated,*** egli si trovava in una difficile posizione.

Criticalness, (crítichelnes) *s.*, (poco usato) carattere critico, natura critica.

Criticaster, (critichést(ö)r) *s.*, (meglio **petty critic**), criticastro *m.*: cattivo critico.

Criticism, (crítissism) *s.*, critica *f.*; biasimo *m.*; maldicenza *f.* — ***The rules of* criticism,** le regole della critica — ***To write a* criticism *on...,*** fare la critica di... — **Criticism *is easy enough, but art is difficult,*** agevole è il far la critica, difficile è il comporre.

Criticisable, (crítissaiseb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **deserving of being criticised**), criticabile: meritevole di critica, di censura.

to* Criticise,** (crítissais) *v. a. r.*, criticare: esaminare criticamente, giudicare; biasimare, censurare — ***To* criticise *a work, criticare un'opera.

to* Criticize,** (crítissais) *opp. to* **criticise,** *v. n. r.*, criticare: biasimare, censurare — ***To* criticize *one's behaviour, criticare, biasimare la condotta di qd.

Criticizer, (crítissais(ö)r) *s.* critico *m.*

Criticizing, (crítisaissin(g) *ag.* e *part.*, criticante.

Critique, (crítich) *s.*, (franc.) critica *f.*

Crizzel, (crissel) *opp.* **crizzle** *opp.* **crizzeling,** *s.*, la superficie smerigliata del vetro, che ne tog'ie la trasparenza.

***to* Croak,** (cró(u)ch) *v.n.r.*, gracchiare (del corvo), gracidare (del rospo o della rana); mormorare, brontolare, presagire male; (fam.) agonizzare (dal rantolo della morte) — ***The raven* croaks,** il corvo gracchia.

***to* Croak,** (cró(u)ch) *v. a. r.*, pronunciare con voce bassa e rauca.

Croak, (cró(u)ch) *s.*, gracchiamento *m.*

Croaker, (cró(u)ch(ö)r) *s.*, chi gracchia; borbottone *m.*, profeta di sciagure.

Croaking, (cró(u)chin(g) *part.* e *ag.*, gracchiante, gracidante; brontolante, mormorante; pessimista — **Croaking-*lizard,*** (zool.) salamandra della Giamaica.

Croaking, (cró(u)chin(g) *s.*, gracchiamento *m.*; gracidamento *m.*, (fig.) geremiade *f.*, brontolio *m.* lamento *m.*

Croaky, (cró(u)chi) *ag.*, borbottone, piagnucolone; rauco.

Croat, (cró(u)t) *s.*, croato *m.*; (al *pl.*) truppe irregolari della Croazia.

Crocalite, (cró(u)chelait) *s.*, (min.) crocalite *f.*: sorta di minerale di color arancio o rosso mattone.

Croceus, (cró(u)sseös) *ag.*, (lat.) di zafferano, simile allo zafferano; (bot.) di color zafferano.

Croches, (cró(u)ces) *s. pl.*, piccole escrescenze all'estremità delle corna di un cervo.

Crochet, (cró(u)ce) *s.*, (franc.) uncinetto *m.*: lavoro a maglia fatto coll'uncinetto.

Crocidolite, (crosídolait) *s.*, (min.) minerale di ferro bleu.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Crocitation, (crosité(l)sc(ö)n) *s.*, gracchiamento *m.*

Crock, (croch) *s.*, (meglio **pot, pitcher**), brocca *f.*, mezzina *f.*: vaso di ferro; zuppiera *f.*; nero fumo (che si deposita sulle pignatte al fuoco).

to **Crock,** (croch) *v. a.* e *n. r.*, annerire, annerirsi con fuligine o con nero fumo.

Crockery, (cróch(ö)ri) *s.*, (si dice pure **earthenware**), stoviglie *f. pl.*: recipienti d'argilla verniciati — **Crockery-***factory*, fabbrica di stoviglie — **Crockery-***ware*, maiolica comune — *Blue-printed* **crockery,** maiolica inglese.

Crocket, (cróchet) *s.*, (franc.) (arch.) ornamento architettonico a fiorami negli angoli.

Crocky, (cróchi) *ag.*, affumicato; annerito.

Crocodile, (cróc(ö)dail) *s.*, (greco) (zool.) coccodrillo *m.*; (rett.) sofisma *m.*: argomentazione insidiosa — **Crocodile-***tears*, (fig.) lacrime di coccodrillo, cioè finte.

Crocodile, (cróc(ö)dail) *ag.*, di coccodrillo; relativo al coccodrillo.

Crocodilian, (croc(ö)dílien) *opp.* **crocodilean,** *ag.*, relativo al coccodrillo; (fig.) falso, traditore.

Crocodility, (croc(ö)dílili) *s.*, (ant.) metodo capzioso di argomentazione.

Crocoisite, (crócoisait) *s.*, (min.) crocoisite *m.*: cromato rosso di piombo.

Croconate, (cró(u)cöne(l)t) *s.*, (chim.) croconato *m.*: sale formato dall'unione dell'acido croconico con una base.

Croconic, (cróconich) *ag.*, croconico o crocico — **Croconic-***acid*, (chim.) acido croconico: acido prodotto dalla reazione dell'ossido di carbonio sulla potassa.

Crocus, (cró(u)cös) *s.*, (lat.) (bot.) zafferano *m.*: pianta notissima delle iridee; (metall.) metallo calcinaceo.

Croft, (croft) *s.*, piccolo chiuso; piccolo podere, praticello *m.*

Crofter, (cróft(ö)r) *s.*, chi coltiva un piccolo podere.

Crois, (croi) *opp.* **croce,** *s.*, (più usato **cross**) croce *f.*

Croisade, (croisé(l)d) *s.*, (si dice **crusade**), crociata *f.*: guerra santa, contro i musulmani; crociato *m.*; croce *f.*

Croise, (croiss) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **crusader**), crociato *m.*

Croma, (cró(u)ma) *s.*, (ital.) (mus.) (in inglese si dice **quaver**), croma *f.*: nota che è l'ottava parte della semibreve.

Cromlech, (crómlech) *s.*, (etn.) cromlech *m.*: monumento religioso celtico formato di macigni disposti in circolo.

Cromorna, (cromorna) *s.*, (mus.) (in inglese si dice **a reed stop in an organ**), cromorno *m.*: canna d'organo che dà un suono simile all'oboe.

Crone, (cró(u)n) *s.*, (gallico) vecchia pecora; vecchia donna.

Cronet, (crónet) *s.*, (poco usato) (vet.) corona *f.*: peli che crescono alla sommità dello zoccolo del cavallo.

Cronical, (crónichel) *opp* **cronycal,** *ag.*, (poco usato) (si dice più **acronical**), vespertino; sul far della notte.

Cronstedite, (crónstedait) *s.*, (min.) cronstedite *f.*: idrosilicato di ferro.

Crony, (cró(u)ni) *s.*, amico *m.*, compagno intimo; associato *m.*; compare *m.*, comare *f.* — *An old* **crony,** una vecchia conoscenza.

to **Croodle,** (crúd(ö)l) *v. n. r.*, (meglio *to* **crouch**) curvarsi, umiliarsi, abbassarsi.

to **Croodle,** (crúd(ö)l) *v.n.r.*, (scoz.) (meglio *to* **coo**), tubare (della colomba).

to **Crook,** (cruch) *v.n.r.*, curvarsi; strisciare, umiliarsi: essere racchiuso o compreso; (Iscozia) tubare dei piccioni.

Crook, (cruch) *s.*, curvatura *f.*, sinuosità *f.*, gomito *m.*: uncino *m.*, gancio *m.*; bastone da pastore; pastorale *m.*: mazza portata da un vescovo; curva *f.*, meandro *m.*; (fig.) truffatore *m.*; burla *f.*, artifizio *m.*, rigiro *m.*; forca *f.*; inchino *m.*, riverenza *f.*; (mus.) piccolo tubo per alterare la chiave di uno strumento a fiato — **Crook-***back*, gobbo, gobba — **Crook**-*backed*, gobbo — **Crook-***kneed*, (poco usato) sbilenco: che ha le gambe arcuate in dentro — **Crook-***legged*, storpio — **Crook-***neck*, bottiglia di zucca — **Crook-***shouldered*, che ha una spalla più alta dell'altra — *By hook or by* **crook,** a dritto o a rovescio, con qualsiasi mezzo.

to **Crook,** (cruch) *v. a. r.*, curvare, incurvare, piegare, arcuare; (fig.) stornare dal retto cammino, pervertire.

to **Crook,** (cruch) *v.n.r.*, curvarsi, incurvarsi; arcuarsi; serpeggiare, andare a spirale; (fig.) traviarsi, pervertirsi.

Crooked, (crúch(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, curvato, curvo, adunco; obliquo, di traverso sinuoso, tortuoso, attorcigliato; (fig.) disonesto; deforme; perverso, cattivo — A **crooked** *generation*, una generazione perversa — *A* **crooked** *line*, una linea curva — *A* **crooked** *nose*, un naso adunco — A **crooked** *path*, una via tortuosa; (fig.) rigiro — **Crooked-***stick*, persona perversa — **Crooked-***tempered*, di cattivo umore, brusco.

Crookedly, (crúch(ö)dli) *av.*, in maniera obliqua, di traverso; di sghembo; sventuratamente; sgarbatamente.

Crookedness, (crúch(ö)dnes) *s.*, curvatura *f.*, giro *m.*, sinuosità *f.*; perversità *f.*, cattiveria *f.*, iniquità *f.*; traviamento *m.*; gobba *f.*, gibbosità.

Croom, (crum) *s.*, (gallico) (agric.) tridente *m.*, forca *f.*

to **Croon,** (crun) *v. a. r.*, (meglio *to* **low**), muggire (del bue); piagnucolare (dei bimbi); canterellare (d'una vecchia).

Croon, (crun) *s.*, muggito *m.*; piagnucolìo *m.*

Crooner, (crún(ö)r) *s.*, chi canticchia; chi piagnucola; (itt.) triglia grigia.

Crop, (crop) *s.*, gozzo *m.*: il primo stomaco degli uccelli; ammasso di cose raccolte; messe *f.*: il raccolto del grano; raccolto di frutti in genere; (min.) minerale di stagno della migliore qualità; frustino da caccia — **Crop**-*ear,* cavallo con le orecchie mozzate — **Crop**-*eared,* che ha le orecchie tagliate — **Crop**-*weed,* (bot.) fiorbordino: pianta delle composite — *A plenteous* **crop,** un'abbondante mietitura.

to **Crop,** (crop) *v. a. ir.*, (*imp.* **cropped;** *part. pass.* **cropt**) falciare, mietere; raccogliere (frutta o fiori); tagliare: seminare — *To* **crop** *short,* tagliare corto — *To* **crop** *off,* tagliare.

to **Crop,** (crop) *v. n. r.*, produrre grani, portare frutta — *To* **crop** *out,* venire alla luce; (geol.) apparire alla superficie del suolo — *To* **crop** *up,* sopraggiungere, arrivare all'improvviso.

Cropped, (cropt) *imp.* del verbo *to* **crop,** tagliare.

Cropper, (cróp(ö)r) *s.*, (agr.) grano o pianta che produce un buon raccolto; (fig.) collasso *m.*

Cropping, (crópin(g) *s.*, coltivazione intensiva; mietitura *f.*; tosatura di animali; (geol.) apparizione di una vena sul suolo.

Croppy, (crópi) *opp.* **croppie,** *s.*, chi ha le orecchie tagliate; ribelle irlandese del 1798 (dall'uso di tagliare i capelli molto corti).

Croquet, (cró(u)che(i) *s.*, (franc.) *croquet* *m.*: specie di giuoco alla palla all'aria aperta — **Croquet**-*lawn,* campo pel giuoco del *croquet.*

to **Croquet,** (cro(u)ché(i) *v. a. r.*, lanciare la palla.

to **Croquet,** (cro(u)ché(i) *v. n. r.*, giuocare al *croquet.*

Croquette, (crochét) *s.*, (franc.) polpetta *f.*

Crore, (croor) *s.*, (ind.) croro *m.*: parola indigena delle Indie orientali che significa dieci milioni, specialmente di rupie (circa L. 1.000.000).

Crosier, (cró(u)g(i)ör) *s.*, croce episcopale: quella portata dai vescovi; (archeol.) pastorale *m.*: bastone del vescovo; (astr.) croce del Sud: costellazione dell'emisfero australe.

Crosiered, (cró(u)g(i)örd) *ag.*, crociato: che porta una croce.

Cross, (cros) *s.*, croce *f.*; per estensione, ogni cosa in forma di croce; (eccl.) la croce di Cristo; (arald.) l'insegna di molti ordini cavallereschi; incrocio *m.*: accoppiamento di animali di diversa specie e la prole che ne nasce; squadra di agrimensore; (fig.) dolore *m.*, afflizione *f.* — **Cross**-*action,* (legge) azione impugnativa: atto col quale si domanda ad un giudice superiore l'annullamento o la riforma di una sentenza del giudice inferiore — **Cross**-*aisle,* (arch.) braccio laterale di una chiesa a croce — **Cross** *armed,* che ha le braccia incrociate; (bot.) decussato: a rami opposti e incrociati — **Cross** *arrow,* (poco usato) freccia di una balestra — **Cross**-*axle,* asse in forma di T — **Cross**-*banded,* dalla vena in direzione opposta all'asse (di impiallacciatura) — **Cross**-*bar,* traversa — **Cross**-*barred,* (poco usato) fermo, sicuro; difeso da barre trasversali — **Cross**-*barrow,* freccia di balestra — **Cross**-*barshot,* bomba, palla a mitraglia — **Cross**-*battery,* controbatteria — **Cross** *beam,* (arch.) chiave di volta; bilanciere di macchina a vapore — **Cross**-*bearer,* (eccl.) crocifero: il prete che porta la croce innanzi al vescovo — **Cross**-*bill,* (legge) domanda impugnativa, eccezione; (ornit.) crociere o becco in croce: uccello dei passeracei — **Cross**-*billed,* (ornit.) dal becco in croce — **Cross**-*birth,* (med.) parto in cui il bambino si presenta trasversalmente — **Cross**-*bond,* (arch.) disposizione dei mattoni in cui ciascuno sta sopra la giuntura dei due inferiori — **Cross**-*bones,* due ossa in croce, simbolo della morte — **Cross**-*bones and skulls,* ossa in croce e teschi — **Cross**-*bow,* balestra: antico strumento di guerra per saettare — **Cross**-*breed,* razza incrociata — **Cross**-*breeding,* incrocio di razza — **Cross**-*caper,* capriola, scambietto — **Cross**-*column,* croce di Sant'Andrea (in forma di ×) — **Cross**-*country,* corsa a cavallo attraverso alle campagna — **Cross** *course,* corsa trasversale — **Cross**-*cut,* (min.) deposito di diluvione in un pozzo di miniere — **Cross**-*cut-saw,* (co-

struz.) sega a due mani — **Cross-***cutting-chisel*, sgorbia: scalpello a doccia per intagliare — **Cross-***days*, (eccl.) i giorni delle rogazioni — **Cross-***examination*, domanda stringente; (legge) esame dei testimoni e dei periti presentati da una parte, fatto dagli avversari — *To* **cross** *examine*, interrogare i testimoni degli avversari — **Cross-***eye*, strabismo: deviazione dello sguardo dalla direzione naturale — **Cross-***fertilization*, (bot.) fertilizzazione incrociata: il portarsi del polline di un fiore sul pistillo di un altro della medesima specie — **Cross-***file*, (bot.) foglia di salvia — **Cross-***fire*, (mil.) fuoco incrociato — *To* **cross-***flow*, colare attraverso a, traversare col flotte — **Cross-***framing*, trave, chiave di volta — **Cross-***furrow*, solco; trincea — **Cross-***garnet*, (mecc.) cardine a croce, a T — **Cross-***grained*, legno a fibre incrociate, difficile da lavorare; (fig.) contrariante, bisbetico, aspro — **Cross-***handle*, manovella — **Cross-***hands*, catena inglese: figura di danza — **Cross-***hatch*, (belle arti) tratteggiare (per produrre le ombre) — **Cross-***hatching*, (belle arti) tratteggio, ombreggiatura a tratteggio — **Cross-***head*, (ferr.) traversina; (mecc.) testa dello stantuffo — **Cross-***head block*, (str. ferr.) guida — **Cross-***jack*, opp. **cross-***jack-ward*, (mar.) verga secca di fortuna; pennone di mezzana — **Cross-***like*, crociforme — **Cross-***lode*, (geol.) vena trasversale — **Cross-***patch*, (fam.) persona di carattere cattivo — **Cross-***pawls*, (costr. nav.) incinte: legni d'unione sulle navi — **Cross-***piece*, (mar.) legni traversali; traverse delle bitte — **Cross-***post*, servizio postale — **Cross-***purpose*, contrasto, contraddizione; ostacolo; indovinello, rebus — **Cross-***quarters*, (arch.) ornamento architettonico a quattro foglie — **Cross-***reading*, lettura scherzosa di un giornale senza tener conto delle colonne — **Cross-***reference*, rimando, richiamo (in un libro) — **Cross-***road*, crocicchio — **Cross-***row*, l'alfabeto — **Cross-***ruff*, sorta di giuoco da ragazzi — **Cross-***sea*, mare irato, in tempesta, a cavalloni — **Cross-***sill*, (ferr.) traversina delle rotaie — **Cross-***sleeper*, traversina — **Cross-***springer*, (arch.) spigolo di volta — **Cross-***staff*, (mar.) balestriglia: strumento astronomico per calcolare la latitudine in alto mare — **Cross-***tie*, traversina di strade ferrate; (arch.) chiave — **Cross-***timing* (agr.) erpicatura per traverso — **Cross-***trees* (mar.) alberi traversali, crocette — **Cross-***vaulting*, (arch.) volta a crociera o a vela — **Cross-***weaving*, tessitura incrociata — **Cross-***wind*, vento sfavorevole, contrario — **Cross** *and pile*, croce e pila pila o faccia: giuoco colle monete — **Cross** *in the hawse*, incrocio di cavi — *Grand* **cross**, (arald.) gran croce, alto grado di un ordine — *Holy* **cross** *day*, festa dell'esaltazione della Santa Croce — *On the* **cross**, ingiustamente — *The Greek* **cross**, la croce greca — *The Latin* **cross**, la croce latina — *The Southern* **Cross**, (astr.) Croce del Sud: costellazione dell' emisfero australe — *Victoria* **cross**, croce della regina Vittoria: decorazione istituita nel 1856 pel valore sul campo di battaglia — *To take up one's* **cross**, portare la propria croce — *He bore a* **cross** *on his breast*, egli portava una croce sul petto — *The* **cross**, *is used as a signature by those who cannot write*, la croce è usata come firma da quelli che non sanno scrivere — *The* **cross** *that our own hands fashion is the heaviest* **cross** *of all*, la più pesante di tutte le croci è quella che ci facciamo da noi (K. E. Conway).

Cross, (cros) *ag.*, trasverso, obliquo, laterale, che s'incrocia; (fig.) avverso, contrario; sbarrante, imbarazzante; cattivo, aspro; di cattivo umore, bisbetico, melanconico; infelice, ostile; contraddittorio; incrociato — **Cross** *answer*, risposta brusca — **Cross** *bred*, di razza incrociata — **Cross-***eyed*, strabico: dagli occhi deviati — **Cross** *humour*, umore aspro — **Cross** *interrogatory*, interrogatorio che l'avvocato di una delle parti in causa fa subire alla parte avversa — **Cross-***legged*, colle gambe cavalcioni — **Cross** *marriage*, matrimonio di un fratello e una sorella rispettivamente con una sorella ed un fratello — **Cross** *purpose*, imbrogli — **Cross-***tempered*, bisbetico, dall'umore cattivo — **Cross-***wise*, di traverso, in croce — **Cross** *word's* parole offensive — *A* **cross** *accident*, un inconveniente, un contrattempo — *A* **cross** *day*, un giorno disgraziato — *A* **cross** *event*, un avvenimento spiacevole — *A* **cross** *child*, un bambino ricalcitrante — *A* **cross** *woman*, una donna malvagia — *To look* **cross**, mostrarsi di cattivo umore — *Two* **cross** *keys*, (arald.) due chiavi messe di traverso — *Two* **cross** *lines*, due linee che s'incrociano — *To play at* **cross** *purposes*, giuocare di indovinelli.

to **Cross**, (cros) *v.a.r.*, incrociare; raschiare, cancellare con linee in croce, passare so-

---

(ŏ) nelle terminazioni **sc(ŏ)n**, (ŏ)**r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ȯ**, *ȯ* accentato; **ì**, *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *sciagliere*: **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla **r**.

pra o in fronte di; accavalciare; attraversare: passare da una parte all'altra; (fig.) contrariare, impedire, intralciare; contraddire, tormentare; immaginarsi; indovinare; incrociare una razza — *To* **cross** *oneself*, segnarsi — *To* **cross** *off* opp. *to* **cross** *out*, cancellare — *To* **cross** *over*, incrociare su, traversare — *To* **cross**-*garter*, incrociare la giarrettiera sul davanti della gamba — *To* **cross**-*question*, (legge) interrogare, esaminare l'avversario — *To* **cross**-*cut*, tagliare di traverso — *To* **cross** *one's legs*, accavalcare le gambe — *The two streets* **cross** *each other*, le due vie s'incrociano — *To* **cross** *a country*, attraversare una campagna — *To* **cross** *in a boat*, passare in battello — *We have* **crossed** *the river*, noi abbiamo attraversato il fiume — *To* **cross** *the threshold*, varcare la soglia — *She* **crossed** *all my intentions*, ella intralciava tutte le mie intenzioni — *Why do you* **cross** *me thus?* perchè mi tormentate così? — *His arms were* **crossed** *over his breast*, teneva le braccia incrociate sul petto,

to **Cross**, (cros) *v. n. r.*, incrociarsi; passare attraverso; muoversi a zig zag — *To* **cross** *over*, traversare, fare la traversata — *To* **cross** *to*, avanzarsi verso qualcuno — *The paths* **cross**, le vie si incrociano.

Cross, (cros) *prep.*, attraverso di.

Cross-bow, (cros bó(u) *s.*, (archeol.) balestra *f.*: antica arma da tiro.

Cross-bowman, (cros bó(u)men) *s.*, balestriere *m.*: tiratore di balestra.

Crossed, (crost) *ag.* e *part. pass.*, segnato con una croce; tratteggiato; cancellato; attraversato — **Crossed** *cheque*, assegno incrociato, pagabile solo ad una banca.

Crossette, (crosét) *s.*, (franc.) (arch.) sporgenza dell'architrave all'estremità dell'arco.

Crossing, (crósin(g) *s.*, contrattempo *m.*; (arch.) spigolo *m.*; incrociatura delle stoffe; (str. ferr.) incrocio *m.*, cambiamento di via; (min.) incrocio di gallerie; traversata *f.*, passaggio *m.*; crocicchio *m.*: l'incontro di due o più vie.

Crosslet, (cróslet) *s.*, (arald.) piccola croce *f.*, crocetta *f.*; croce i cui bracci sono a loro volta formati a croce.

Crossly, (crósli) *av.*, traverso, di traverso: a traverso, in opposizione, disgraziatamente; bisbeticamente, di cattivo umore — *My affairs go* **crossly**, i miei affari vanno a rovescio.

Crossness, (crósnes) *s.*, l'essere di cattivo umore; cattiveria *f.*; umore cattivo; dispiacere *m.*; irritazione *f.*; spirito contrariante; perversità *f.*

Cross-wise, (crós uais) *av.*, in traverso, di traverso; in forma di croce.

Crosswort, (crósuört) *s.*, (bot.) crocetta *f.*: nome di parecchie piante.

Crotalaria, (croteléria) *s.*, (lat.) (bot.) crotolaria *f.*: pianta delle papilionacee.

Crotalo, (cró(u)telo) *s.*, (mus.) cembalo turco.

Crotalum, (crótel(ö)m) *s.*, (lat.) (archeol.) specie di nacchere adoperate per marcare il ritmo della danza nel culto di Cibele.

Crotalus, (crótelös) *s.*, (zool.) crotalo *m.*, serpente a sonagli.

Crotch, (crotc) *s.*, forca *f.*: biforcazione di un'asta; (mar.) forcaccio *m.*: trave ricurva di prua o poppa.

Crotched, (crótct) *ag.*, forcuto: a modo di forca.

Crotchet, (crócet) *s.*, (franc.) uncino *m.*; (tip.) parentesi quadre: ([]) segno ortografico per intercalar parole non collegate col discorso; (mus.) semiminima *f.*: nota doppia della croma; (chir.) forcipe *m.*: strumento per estrarre il feto; (fig.) ghiribizzo *m.*, capriccio *m.* — **Crotchet**-*monger*, persona bizzarra — *To have* **crotchets**, avere la luna a rovescio.

to **Crotchet**, (crócet) *v. n. r.*, (mus.) suonare in tempo misurato.

Crotcheted, (crócet(ö)d) *ag.*, (poco usato) messo fra parentesi; capriccioso.

Crotcheteer, (crocetíir) *s.*, persona bizzarra, capricciosa.

Crotchetiness, (crócetines) *s.*, capricciosità *f.*; bizzarria *f.*

Crotchety, (crócetí) *ag.*, fantastico, capriccioso, che ha delle ubbie, delle manie.

Croton, (crót(ö)n) *s.*, (lat.) (bot.) crotone *m.*: pianta delle euforbiacee — **Croton**-*oil*, (med.) olio di crotone.

Crotonate, (crót(ö)ne(i)t) *s.*, (chim.) crotonato *m.*: sale di acido crotonico.

Crotonic, (crótonich) *ag.*, (chim.) crotonico: relativo al crotone — **Crotonic**-*acid*, acido crotonico.

Crotophaga, (crótofe(i)ga) *s.*, (ornit.) crotofaga *f.*: uccello dei rampicanti dell'America del Sud.

Crottle, (crót(ö)l) *s.*, nome di diverse specie di licheni usati in tintura.

to **Crouch**, (cráutc) *v. n. r.*, abbassarsi, prosternarsi; coricarsi, accoccolarsi, umiliarsi; adulare; comportarsi servilmente — *She* **crouches** *to her servant*, ella si umilia alla sua serva — *To* **crouch** *under*, soffrire — *The slave* **crouches** *at his*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo, **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ü** tedesca in *Hüte*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono fra *ö e e*: **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

master's feet, lo schiavo si getta ai piedi del suo padrone — *He never* **crouches** *under an insult,* egli giammai tollera un insulto.

to **Crouch,** (cráutc) *v. a. r.,* (poco usato) segnare con una croce; esorcizzare.

Crouching, (cráucin(g) *part.* e *ag.,* prosternantesi, strisciante, servile,

Crouch-mas, (cráutc mes) *s.,* (eccl.) festa dell'invenzione della Santa Croce, al 3 Maggio.

Croup, (crup) *s.,* groppone *m.*

Croup, (crup) *s.,* (med.) crup *m.*: forma speciale di laringite acuta.

Croupade, (crupád) *s.,* (franc.) groppata *f.*: balzo del cavallo tenendo a terra i piedi anteriori e alzando i posteriori.

Croupier, (crupié *opp.* crúpi(ö)r) *s.* (franc.) gruppiere *m.*: chi tiene banco al gioco.

Crout, (cráut) *s.,* (ant.) salcrautte *m.*: cavoli tagliati e fermentati nel sale.

Croûte, (crut) *s.,* (franc.) crostino di pane — **Croûtes** *au pot,* crostini in brodo.

to **Crow,** (cró(u) *v. n. ir.,* (*imperf.* **crew,** *pass. pross.* **crowed**), cantare del gallo; (fig.) vantarsi, cantare vittoria, trionfare — *To* **crow** *over,* far lo spaccone.

Crow, (cró(u) *s.,* canto di gallo; (mecc.) leva *f.,* tenaglia *f.*; (ornit.) cornacchia *f.*: uccello dei conirostri; (archeol.) sperone di galea; pannicolo di vitello — **Crow-***flower,* (bot.) passaflora, anemone — **Crow-***keeper,* spauracchio contro gli uccelli nel seminato — **Crow-***net,* rete per prendere uccelli selvatici — **Crow-***quill,* penna di cornacchia (un tempo apprezzata per scrivere) — **Crow's** *bill,* (chir.) becco di corvo: bistori per estrarre palle dalle ferite — **Crow's** *feet,* zampe d'oca: rughe sotto gli occhi per vecchiaia — **Crow's** *foot,* (bot.) ranuncolo — **Crow's** *nest,* (mar.) belvedere; torre riparata di osservazione sui bastimenti balenieri — **Crow-***silk,* (bot.) varietà di conferva — **Crow-***stone,* (arch.) pietra alla sommità di un comignolo; (geol.) nome locale di pietra sabbiosa del Yorkshire e del Derbyshire — **Crow-***toe,* (bot.) astragalo: pianta delle leguminose — *Red-***crow,** gracchia: specie di corvo — *Sea-***crow,** gabbiano — *As the* **crow** *flies,* in linea diretta — *To have a* **crow** *to pluck with anyone,* avere qualche difetto a trovare, qualche spiegazione da domandare a qualcuno — *He has an ill* **crow** *to pluck,* ha un osso duro da rosicchiare, ha un cattivo affare per le mani — *To eat* **crow,** (fig.) digerire bocconi amari; essere costretto a far cose repugnanti.

Crow-bar, (cró(u) baar) *s.,* (mecc.) pinza *f.,* leva o barra di ferro curva ad una estremità.

Crow-berry, (cró(u) bŏri) *s.,* (bot.) canarina; pianta affine all'erica.

to **Crowd,** (cráud) *v.a.r.,* spingere, serrare, stringere; ammucchiare, riempire, impinzare; affollare, ingombrare; calcare, premere sopra — *To* **crowd** *in, into,* fare entrare in, spingere in — *To* **crowd** *sail,* (mar.) spiegar tutte le vele — *The room was* **crowded,** la camera era zeppa.

to **Crowd,** (cráud) *v. n, r.,* abbondare, affluire; accalcarsi, affollarsi, formicolare *To* **crowd** *about,* circondare in folla — *To* **crowd** *down,* discendere in folla — *To* **crowd** *forth,* uscire, avanzarsi in folla — *To* **crowd** *in,* venire, entrare in folla — *To* **crowd** *out,* uscire, accorrere in folla — *To* **crowd** *up,* salire in folla — *To* **crowd** *in at the door,* entrare in massa per la porta.

Crowd, (cráud) *s.,* folla *f.,* massa *f.,* moltitudine *f.,* turba *f.* — *Record breaking* **crowd,** una folla straordinaria — *A* **crowd** *of thoughts,* una folla di pensieri — *A* **crowd** *of things,* un ammasso di cose — *To get into the* **crowd,** slanciarsi nella folla — *To get through the* **crowd,** aprirsi un varco tra la folla — *To let the* **crowd** *pass,* lasciare sfollare.

Crowd, (cráud) *s.,* (poco usato) (mus.) viola d'amore: antico strumento simile al violino, a sei corde.

to **Crowd,** (cráud) *v. n. r.,* (poco usato) suonare la viola d'amore.

Crowded, (cráud(ö)d) *part. pass.* e *ag.,* serrato, pigiato, ingombrato; pieno, affollato — **Crowded** *out,* cestinato (di articolo di un giornale, ecc.) — *We are too* **crowded,** noi siamo troppo pigiati — *The hall was* **crowded,** la sala era affollata.

Crowder, (cráud(ö)r) *s.,* (poco usato) (si dice **fiddler**), menestrello *m.*; violinista *m.*

Crowding, (cráudin(g) *s.,* pressione *f.,* pigiamento *m.*; affollamento *m.,* calca *f.*

Crowdy, (cráudi) *opp.* **crowdie,** *s.,* polenta d'orzo, pasta di farina a freddo.

Crowfoot, (cráufut) *s.,* (bot.) ranuncolo *m.*; (mil.) tribolo *m.*: sorta di ferro con punte che anticamente mettevano nelle strade per fermare la cavalleria nemica; (mar.) imbrogli *m.*: assieme di corde per ripiegar una vela.

Crowing, (cró(u)in(g) *s.,* canto del gallo.

Crown, (cráun) *s.*, (franc.) corona *f.*; (num.) antica moneta inglese, eguale a 5 scellini (6 lire circa); moneta austriaca eguale a lire 1,25; (fig.) sovranità *f.*; coronamento *m.*: compimento di qc.; (anat.) corona: la parte sporgente del dente; (arch.) chiave di volta; (mar.) crociera dell'àncora: il punto in cui i bracci s'attaccano al fuso; (vet.) la parte sopra lo zoccolo del cavallo; (astr.) due costellazioni, una boreale l'altra australe; (eccl.) chierica, tonsura di frate — **Crown** *court,* corte penale — **Crown** *of laurels* opp. *of roses,* corona d'alloro, di rose — **Crown** *prosecution,* atti giudiziari eseguiti dal pubblico ministero — **Crown** *side,* riparto penale di una corte di giustizia — **Crown** *witnesses,* opp. *witnesses for the* **crown,** testimoni d'accusa (in materia penale) — *Half a* **crown,** una mezza corona, che è uguale a L. 3,10 circa — *Hereditary* **crown,** corona ereditaria — *Royal* **crown,** corona reale — *Triumphal* **crown,** corona trionfale — *To receive the* **crown** *of martyrdom,* (fig.) ricevere la corona del martirio — *The triple* **crown,** la triplice corona, la tiara: corona del papa — *The* **crown** *lawyers,* gli avvocati della corona — *On his succeeding to the* **crown,** alla sua successione al trono — *The great officers of the* **crown,** i grandi ufficiali della corona — *Uneasy lies the head that wears a* **crown,** in disagio giace la testa che porta una corona (SHAKESPEARE, *Re Enrico IV*).

Crown, (cráun) *ag.*, appartenente alla corona del sovrano — **Crown-***agent,* (legge scozzese) sostituto procuratore del re — **Crown-***antler,* impalmatura di un corno — **Crown-***glass,* qualità di vetro senza piombo e poco rifrangente — **Crown-***grafting,* innesto a corona — **Crown-***imperial,* (bot.) fritillaria imperiale: pianta velenosa delle gigliacee — **Crown-***jewels,* gioielli della corona — **Crown-***lands,* beni della corona — **Crown-***law* (legge) diritto penale — **Crown-***lawyer,* procuratore della corona; pubblico ministero — **Crown-***office,* (legge) gabinetto d'istruzione penale — **Crown-***paper,* (legge) ruolo delle cause penali — **Crown-***piece,* moneta d'argento del valore di 5 scellini (circa 6 lire) — **Crown-***post,* (arch.) comignolo: pezzo di legno che regge la spina del tetto — **Crown-***prince,* principe ereditario — **Crown-***property,* beni della corona, beni demaniali — **Crown-***saw,* sega circolare — **Crown-***scab,* fico: tumore molle e cancheroso che si produce allo zoccolo di un cavallo — **Crown-***solicitor,* (legge) giudice istruttore — **Crown-***thistle,* (bot.) cardo lanceolato — **Crown-***wheel,* (mecc.) ruota di connessione i cui denti sono paralleli all'asse — **Crown-***work,* (fort.) opera a corona: opera avanzata per la difesa d'una piazza.

to **Crown,** (cráun) *v. a. r.*, incoronare; mettere qualcosa simile ad una corona, ricoprire la cima; insignire, adornare, coronare; compiere; finire — *To* **crown** *with flowers,* coronare di fiori — *To* **crown** *the victor,* coronare il vincitore — *His efforts were* **crowned** *by success,* i suoi sforzi furono coronati da un buon successo — *To* **crown** *all,* (fig.) dare il tracollo alla bilancia — *To* **crown** *the all,* per compire l'opera — *To* **crown** *by,* incoronare — *I* **crowned** *all my past follies by falling in love,* posi il colmo alle mie follie coll'innamorarmi.

Crowned, (cráund) *part. pass.* e *ag.*, coronato: ricompensato con una corona, terminato, finito.

Crowner, (cráun(ö)r) corruz. di **coroner,** funzionario inglese con attribuzioni amministrative e giudiziarie.

Crownet, (cráunet) *s.*, (ant.) (si dice **little crown, coronet**), piccola corona *f.*; corona gentilizia; (fig.) scopo *m.*, meta *f.*

Crowning, (cráunin(g) *ag.* e *part. pres.*, incoronante: il potere reale; (fig.) sormontante; culminante; situato alla cima — *A* **crowning** *mercy,* una grazia suprema.

Crowning, (cráunin(g) *s.*, incoronazione *f.*; l'incoronare; (arch.) coronamento *m.*; ornamento terminale di edificio o d'un suo membro; (mar.) bottone di ritenuta: nodo all'estremità di una gomena.

Crownless, (cráunles) *ag.*, (ant.) (si dice **deprived of a crown**), destituito o privato di una corona.

Croy, (croi) *s.*, terra paludosa; argine *m.*

Croylstone, (cróilsto(u)n) *s.*, (min.) varietà di solfato di barite cristallino.

Croze, (cró(u)s) *s.*, capruggine *f.*: intaccatura delle doghe entro cui si commettono i fondi delle botti; capruggìnatoio *m.*: strumento per segnare le capruggini.

Crozier, (crógi(ö)r) *s.*, pastorale *m.*: il bastone del vescovo.

Crozophora, (crosófora) *s.*, (bot.) crosofora *f.*: pianta delle euforbiacee.

Crucial, (crúsciel) *ag.*, (franc.) (anat.) in forma di una croce: intersecante; (fig.) decisivo, definitivo — *A* **crucial** *test,* un esperimento decisivo.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ü** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(è)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Crucian, (crúscien) *s.*, (franc.) (itt.) specie di carpione tedesco.

Cruciate, (crúsciet) *ag.*, (bot.) crociforme; (fig.) torturato, tormentato.

to **Cruciate,** (crúsciet) *v. a. r.*, torturare, tormentare.

Cruciation, (cruscié(i)sc(ö)n) *s.*, tortura *f.*: il torturare, il tormentare.

Crucible, (crússib(ö)l) *s.*, (lat.) (metall.) crogiuolo *m.*: vasetto di materie resistentissime al calore, usato per la fusione nell'industria e in chimica; bacino al fondo di una fornace per ricevere il metallo fuso.

Crucifer, (crússif(ö)r) *s.*, (bot.) crocifera *f.*: ogni pianta delle crocifere.

Cruciferæ, (crussíf(ö)ri) *s. pl.*, crocifere *f. pl.*: piante con quattro petali disposti a croce.

Cruciferous, (crussíf(ö)rös) *ag.*, (bot.) appartenente alle crocifere.

Crucified, (crússifaid) *ag.* e *part. pass.*, crocifisso.

Crucifier, (crússifai(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **one who crucifies**), crocifissore *m.*

Crucifix, (crússifich-s) *s.*, (franc.) (archeol.) crocifisso *m.*; (fig.) la religione di Cristo.

Crucifixion, (crussífich-sc(ö)n) *s.*, crocifissione *f.*; (fig.) tortura *f.*

Cruciform, (crússiform) *ag.*, a croce, in forma di croce.

to **Crucify,** (crússifai) *v. a. r.*, (franc.) crocifiggere; (fig.) reprimere le tentazioni dei sensi.

Crucigerous, (crússig(ö)rös) *ag.*, (poco usato) crocifero: che porta una croce.

Crucite, (crússait) *s.*, (min.) varietà di andalusite.

Crud, (cröd) *s.*, (poco usato) (si dice **curd**), grumo *m.*

Crude, (cruud) *ag.*, (lat.) crudo, immaturo, aspro, indigesto; genuino, naturale; (fig.) imperfettamente sviluppato; immaturo, senza esperienza; (belle arti) rozzo, grossolano, non finito — **Crude** *abortive thoughts*, pensieri informi — **Crude** *colours*, colori crudi — **Crude** *food*, alimenti crudi — **Crude** *form*, (gramm.) radice tematica di una parola — **Crude** *humours*, umori crudi — **Crude** *metal*, metallo crudo — **Crude** *notion*, concetti duri, difficili — **Crude** *plan*, progetto informe, mal sbozzato — **Crude** *potash*, potassa cruda — *He is* **crude** *in his plans*, egli ha dei progetti informi.

Crudely, (crúudli) *av.*, crudamente: senza preparazione conveniente, senza maturità, in modo grossolano.

Crudeness, (crúudnes) *s.*, crudezza *f.*: acerbità *f.*, asprezza *f.*; rozzezza *f.*, grossolanità *f.* — *The* **crudeness** *of a theory*, la difficoltà di una teoria.

Crudity, (crúditi) *s.*, crudità *f.*, asprezza *f.*: ciò che è crudo; (med.) cosa non digerita.

to **Crudle,** (crúd(ö)l) *v. a. r.*, (più usato *to* **curdle**), ridurre in grumi; coagulare; congelare.

to **Crudle,** (crúd(ö)l) *v. n. r.*, (più usato *to* **curdle**), raggrumarsi, coagularsi; congelarsi.

Crudy, (crúdi) *ag.*, (poco usato) (si dice **crude**), crudo, rozzo, aspro.

Cruel, (crúel) *ag.*, (franc.) crudele — **Cruel-***hearted*, dal cuore crudele — *A* **cruel** *man*, un uomo crudele — *A* **cruel** *word*, una parola crudele.

Cruelly, (crúeli) *av.*, crudelmente: dolorosamente, orribilmente.

Crueiness, (crúelnes) *s.*, (ant.) (si dice **cruelty**), crudeltà *f.*, barbarie *f.*, inumanità *f.*

Cruelty, (crúelti) *s.*, crudeltà *f.* — *To satisfy one's* **cruelty**, saziare la propria crudeltà.

Cruentate, (crúente(i)t) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **smeared with blood**) macchiato di sangue, insanguinato.

Cruentous, (crúentös) *ag.*, sanguinante.

Cruet, (crúet) *s.*, (franc.) ampollina per aceto od olio — **Cruet-***stand*, oliera.

Cruise, (crúus) *s.*, (più usato **cruse**), boccetta *f.*, ampollina *f.*

to **Cruise,** (crúus) *v. a. r.*, (oland.) (mar.) incrociare; essere in crociera; battere il mare in lungo ed in largo.

Cruise, (crúus) *s.*, crociera *f.*: navigazione su e giù lungo un tratto di mare, specialmente a scopo di guerra.

Cruiser, (crúus(ö)r) *s.*, marinaio o nave in crociera; incrociatore *m.* — *Turbin* **cruiser**, incrociatore a turbina.

Crumb, (cröm) *s.*, bricciola *f.*, mollica del pane; (fig.) minuzia *f.* — **Crumb-***brush*, spazzola per togliere le briciole di pane dalla tavola — **Crumb-***cloth*, tela per raccogliere le briciole che cadono.

to **Crumb,** (cröm) *v. a. r.*, sbriciolare; impanare; rinvolgere nel pane.

to **Crumble,** (crömb(ö)l) *v. a. r.*, sbriciolare: ridurre in bricioli; (fig.) dividere — *They were* **crumbled** *into various factions*, essi erano divisi in parecchie fazioni.

to **Crumble,** (crömb(ö)l) *v.n.r.*, sbriciolarsi;

(fig.) crollare, franare; cadere in rovina; perire.

Crumbled, (crŏmb(ö)ld) *ag.* e *part. pass.*, sbriciolato; crollato, franato; diviso.

Crumbly, (crŏmbli) *av.*, che può essere sbriciolato; tritabile, frantumabile.

Crumby, (crŏmbi) *ag.*, pieno di mollica; molle, simile a mollica.

Crumenal, (crŏmenel) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **purse**) borsa *f.*

Crummable, (crŏmeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be crumbled**), suscettibile di sbriciolarsi.

Crummy, (crŏmi) *ag.*, pieno di mollica; molle, simile a mollica.

Crump, (crömp) *ag.*, (poco usato) (si dice **crooked, bent**), curvato.

Crump, (crömp) *s.*, persona deforme.

Crumpet, (crŏmpet) *s.*, stiacciatina *f.*: confetto leggero e spungoso per thé.

to **Crumple,** (crŏmp(ö)l) *v. a. r.*, spiegazzare, sgualcire; corrugare; torcere — *To* **crumple** *up,* spiegazzare — *Why do you* **crumple** *up that paper?* perchè spiegazzate questa carta?

to **Crumple,** (crŏmp(ö)l) *v. n. r.*, spiegazzarsi, corrugarsi; raggrinzarsi, contrarsi.

Crumpled, (crŏmp(ö)ld) *ag.* e *part. pass.*, spiegazzato, sgualcito; raggrinzato, torto.

Crumpling, (crŏmplin(g) *s.*, lo spiegazzare, lo sgualcire; il far pieghe, il contrarsi.

to **Crunch,** (cröntc) *v. a. r.*, rompere, spezzare rumorosamente coi denti.

to **Crunch,** (cröntc) *v. n. r.*, far crocchiare fra i denti; scricchiolare.

to **Crunck,** (crŏnch) *opp. to* **crunckle,** *v. n. r.*, gridare come una gru.

Cruor, (crúor) *s.*, (lat.) (med.) sangue *m.*; sangue quagliato; grumo di sangue.

Cruorin, (crúorin) (chim.) emoglobina *f.*: albuminoide che è la parte principale dei corpuscoli rossi del sangue.

Crup, (cröp) *s.*, (poco usato) groppone *m.*, natica *f.*

Crupper, (crŏp(ö)r) *s.*, groppa di un cavallo; groppiera *f.*

to **Crupper,** (crŏp(ö)r) *v. a. r.*, mettere la groppiera.

Crural, (crúrel) *ag.*, (franc.) crurale; relativo alla gamba — **Crural** *arteries,* arterie crurali — **Crural** *veins,* vene crurali.

Crusade, (crúse(i)d) *s.*, crociata *f.*; (fig.) impresa guerresca ispirata dal fanatismo religioso.

to **Crusade,** (crusé(i)d) *v. n. r.*, riunirsi in una crociata.

Crusader, (crusé(i)d(ö)r) *s.*, crociato *m*

Crusading, (crusé(i)din(g) *ag.*, relativo a crociata, combattente nelle crociate.

Crusado, (crusé(i)do(u) *op.* **crusade,** *s.*, (poco usato) moneta portoghese coll'impronta di una croce, equivalente circa a L. 3,95.

Cruse, (cruus) *s.*, (scand.) boccetta *f.*, ampollina *f.*

Cruset, (crúset) *s.*, (franc.) crogiuolo per la fusione.

to **Crush,** (crösc) *v. a. r.*, (franc.) schiacciare, premere, comprimere; spezzare, frantumare; (fig.) opprimere; rovinare; (metall.) acciaccare il minerale — *To* **crush** *against,* premere, spingere contro — *To* **crush** *in,* fare entrare per forza, affondare; cacciare dentro — *To* **crush** *out,* spremere, far uscire premendo — *To* **crush** *sugar,* pestare zucchero — *To* **crush** *apples,* schiacciare pomi — *To* **crush** *one's limbs,* avere le membra spezzate — *He was* **crushed** *by a falling rock,* egli fu schiacciato dalla caduta di una roccia — *To* **crush** *a rebellion,* soffocare una rivolta — *To be* **crushed** *by despotism,* essere oppresso dal dispotismo.

to **Crush,** (crösc) *v. n. r.*, serrarsi, premersi; essere ridotto a dimensioni minime.

Crush, (crösc) *s.*, collisione violenta, ressa, calca di folla; (fig.) rovina *f.*, distruzione *f.* — **Crush-***hat,* gibus: cappello a cilindro a molle da società.

Crushed, (crösc(d) *ag.* e *part. pass.*, schiacciato, fracassato, acciaccato; frantumato; oppresso, annientato.

Crusher, (crŏsc(ö)r) *s.*, chi o ciò che schiaccia o spezza.

Crusian, (crŏsien) *s.*, (itt.) varietà di carpione prussiano.

Crust, (cröst) *s.*, crosta *f.*; (med.) indurimento nella pelle; squama di un granchio di mare; guscio della testuggine — **Crust** *of the earth,* crosta terrestre — *The* **crust** *of bread,* la crosta del pane — *Kissing* **crust,** attaccatura, orliccio di pane — *This loaf is nothing but* **crust,** questo pane è tutta crosta — *This cake has a fine* **crust,** questo dolce ha una bella crosta — *There is a* **crust** *of tartar round the cask,* vi è una crosta di tartaro attorno alla botte — *Puffed* **crust** opp. *paste,* crosta sfogliata — *The* **crust** *of the earth is composed of many different substances,* la crosta ter-

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono tra *ö e e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e e i*;

restre si compone di una grande varietà di sostanze.

to **Crust,** (crŏst) *v. a. r.*, incrostare.

to **Crust,** (crŏst) *v. n. r.*, incrostarsi: produrre una crosta.

Crusta, (crŏ́sta) *s.*, (lat.) (anat.) guscio di un crostaceo; (bot.) tallo *m.*; (belle arti) gemma inserita in un intarsio.

Crustacea, (crŏsté(i)sce-a) *opp.* **crustaceans,** *s. pl.*, (zool.) crostacei *m. pl.*: classe di animali articolati forniti di guscio calcareo.

Crustacean, (crŏsté(i)sce-en) *ag.*, (zool.) crostaceo.

Crustacean, (crŏsté(i)sce-en) *s.*, crostaceo *m.*

Crustaceological, (crŏste(i)sce(ŏ)lógichel) *ag.*, relativo alla crostaceologia.

Crustaceologist, (crŏste(i)sceól(ŏ)gist) *s.*, crostaceologo *m.*

Crustaceology, (crŏste(i)sceól(ŏ)gi) *s.*, crostaceologia *f.*

Crustaceous, (crŏsté(i)sceŏs) *ag.*, crostaceo: duro, spesso e fragile.

Crustaceousness, (crŏsté(i)sceŏsnes) *s.*, l'essere fornito di una crosta.

Crustade, (crustáad) *s.*, (poco usato) (in inglese si dice **pie**) crostata *f.*, torta *f.*

Crustalogy, (crŏstél(ŏ)gi) *s.*, crostaceologia.

Crustated, (crŏ́ste(i)t(ŏ)d) *ag.*, (ant.) (si dice **incrusted**), coperto di una crosta; incrostato.

Crustation, (crŏsté(i)sc(ŏ)n) *s.*, incrostazione *f.*

Crusted, (crŏ́st(ŏ)d) *part. pass.* e *ag.*, avente una crosta; incrostato.

Crustific, (crŏ́stifich) *ag.*, producente una crosta.

Crustily, (crŏ́stili) *av.*, in maniera dispiacente; aspramente, in maniera ruvida.

Crustiness, (crŏ́stines) *s.*, durezza *f.*, (come di crosta); (fig.) musoneria *f.*; carattere arcigno; umore cattivo.

Crusty, (crŏ́sti) *ag.*, coperto di una crosta, relativo a crosta; (fig.) aspro nel linguaggio e nelle maniere; di cattivo umore, stizzoso — **Crusty** *loaf*, pane che ha molta crosta.

Crut, (crut) *s.*, (franc.) parte dura e rugosa della scorza della quercia.

Crutch, (crŏtc) *s.*, gruccia *f.*; corno di una sella da signora; (fig.) sostegno *m.*; vecchiezza *f.*; (mar.) corno di vischio: puntello forcuto.

Crutched, (crŏ́tcet) *part. pass.* e *ag.*, (ant.) sostenuto da grucce; (arald.) che ha una gruccia come divisa — **Crutched** *friars*, frati di S. Croce.

Crux, (crŏch-s) *s.*, (lat.) (si dice **exceedingly puzzling**) cosa estremamente difficile a comprendersi.

Cruzado, (crusáado(u) *s.*, (ant.) (si dice **crusado**), moneta portoghese coll'impronta di una croce (equivalente circa a lire 3,95).

Crwth, (cruss) *opp.* **cruth,** (mus.) *s.*, violacordo *m.*, viola d'amore: antico strumento simile al violino, con sei corde.

to **Crwth,** (cruss) *opp. to* **cruth,** *v. a. r.*, suonare la viola d'amore.

to **Cry,** (cráí) *v. n. r.*, (franc.) gridare, esclamare, lamentarsi altamente; piangere; strillare, schiamazzare; emettere suoni inarticolati; (*to* **cry** si applica al grido di parecchi animali p.e.: latrare; schiattire come una volpe. Il verbo *to* **cry** può essere seguito dalle particelle *against, for, off, on, out, unto, upon, with*) — *To* **cry** *against*, gridare contro — *To* **cry** *for*, gridare, piangere per avere — *To* **cry** *off*, rinunciare a un contratto, non voler più saperne — *To* **cry** *on* o *upon*, chiamare, gridare, invocare insistentemente — *To* **cry** *out*, vociferare, emettere grida; esclamare — *To* **cry** *unto*, invocare — *To* **cry** *with*, gridare, piangere di — *To* **cry** *mercy* implorar perdono — *To* **cry** *for joy*, piangere di gioia — *To* **cry** *for help*, chiamare al soccorso — *To* **cry** *for vengeance*, gridare vendetta — *He* **cried** *out: She is innocent*, egli esclamò: essa è innocente — *I* **cried** *out at the top of my voice*, gridai con tutte le mie forze — *To* **cry** *one's eyes out*, scoppiare in lacrime — *To* **cry** *out against*, biasimare, rimproverare aspramente — *She* **cried** *out against the injustice*, ella protestò contro l'ingiustizia — *To* **cry** *out for*, chiamare a gran voce; implorare — *To* **cry** *unto God*, invocare Dio.

to **Cry,** (cráí) *v. a. r.*, pronunciare ad alta voce; proclamare; dichiarare in pubblico — *To* **cry** *down*, disprezzare, discreditare; criticare; condannare; interdire, proibire — *To* **cry** *out to*, gridare a — *To* **cry** *up*, lodare, vantare, esaltare — *To* **cry** *about the street*, gridare nelle vie — *To* **cry** *murder*, gridare all'assassinio — *To* **cry** *quits*, rendere la pariglia — *They* **cry** *down my goods*, essi disprezzano la mia merce — *They* **cried** *out to her to be careful*, le gridarono perchè avesse avvertenza — *He* **cries** *up his goods*, egli loda la sua merce — *To* **cry** *up to the skies*, (fig.) portare alle stelle.

Cry, (crái) *s.*, (*pl.* **cries**) grido *m.*, tumulto *m.*, clamore *m.*, alte grida; proclamazione *f.*, notificazione *f.*, acclamazione *f.*; pianto *m.*, lamento *m.*; suono inarticolato; latrato *m.*; grido di mercanti ambulanti — *To utter a dreadful* **cry,** emettere un grido spaventevole — *There was a* **cry** *of fire,* si gridava al fuoco — *He was received with a* **cry** *of triumph,* egli fu accolto con un grido di trionfo — *He uttered a* **cry** *of admiration at her coming,* egli diede un grido di ammirazione quando ella apparve — *There was a* **cry** *against the king,* era un grido generale contro il re — *There was a* **cry** *made,* si fece una proclamazione — *To have a good* **cry,** piangere a calde lacrime — *Great* **cry** *and little wool,* molto rumore per nulla — *Hue and* **cry,** gran tumulto e grida.

Cryal, (cráiel) *s.*, (ornit.) airone *m.*

Cryer, (crái(ö)r) *s.*, strillone *m.*, banditore *m.*, usciere *m.*

Cryer, (crái(ö)r) *s.*, specie di falco dal volo molto rapido.

Crying, (cráin(g) *ag.*, che grida, chiama vendetta o punizione — *It is a* **crying** *shame,* è una gran vergogna.

Crying, (cráin(g) *s.*, proclamo *m.*; lamento *m.*; grido importuno.

Cryogen, (crái(ö)gen) *s.*, (fis.) applicazione per ottenere una temperatura sotto i 0° C.; mistura gelante.

Cryolite, (crái(ö)lait) *s.*, (min.) criolite *f.*, fluorato di sodio e di allumina.

Cryophorus, (craióf(ö)rös) *s.*, (greco) (fis.) apparecchio per dimostrare la congelazione dell'acqua per evaporazione.

Crypt, (cript) *s.*, (franc.) (arch.) (si dice anche **vault**), cripta *f.*, tomba *f.*, cappella sotterranea; (anat.) follicolo mucoso nascosto nello spessore della pelle; (bot.) glandula nelle foglie di certe piante.

Cryptadia, (criptédia) *s.*, cose che si devono tenere secrete.

Cryptic, (críptich) *opp.* **cryptical,** *ag.*, (si dice più **hidden**), nascosto, segreto, occulto.

Cryptically, (críptichell) *av.*, (si dice più **secretly**), segretamente, occultamente.

Cryptocrystalline, (cript(ö)crístelain) *ag.*, (cristall.) criptocristallino.

Cryptogam, (crípt(ö)ghem) *s.*, (bot.) crittogama *f.*

Cryptogamia, (cript(ö)ghé(i)mia) *s. pl.*, (bot.) crittogame *f. pl.*: ordine di piante in cui gli organi riproduttivi sono in tutto od in parte nascosti.

Cryptogamic, (cript(ö)ghémich) *opp.* **cryptogamiam,** *ag.*, (ant.) (si dice **cryptogamous**), crittogamo.

Cryptogamist, (críptóghemist) *s.*, crittogamista *m.*

Cryptogamy, (críptóghemi) *s.*, (bot.) crittogamia *f.*

Cryptogram, (críp(ö)grem) *s.*, cifra *f.*: scrittura cifrata.

Cryptograph, (críp(ö)gref) *s.*, crittografia *f.*: scrittura convenzionale con cifre.

Cryptographal, (criptógrefel) *ag.*, (poco usato) (si dice **secret, occult**). segreto, occulto.

Cryptographer, (criptógref(ö)r) *opp.* **cryptographist,** *s.*, crittografo *m.*: chi scrive in caratteri segreti.

Cryptographic, (cript(ö)gréfich) *opp.* **cryptographical,** *ag.*, crittografico: scritto in cifre.

Cryptography, (criptógrefi) *s.*, (si dice anche **the art of writing in ciphers**), crittografia *f.*: lo scrivere in cifre; cifra *f.*

Cryptology, (criptól(ö)gi) *s.*, linguaggio segreto od enigmatico.

Cryptonym, (críp(ö)nim) *s.*, nome segreto.

Crystal, (crístel) *s.*, (franc.) (chim. e min.) cristallo *m.*; vetro di orologio, di pendolo — *Rock* **crystal** opp. *mountain* **crystal,** cristallo di rocca.

Crystal, (crístel) *ag.*, di cristallo; limpido, trasparente.

Crystalform, (crístelform) *ag.*, cristallino.

Crystallina, (cristelína) *s.*, (chim.) cristallina *f.*: alcaloide che si ottiene dall'indaco.

Crystalline, (crístelain) *ag.*, cristallino, limpido, trasparente — **Crystalline** *humours* opp. *lens,* (anat.) cristallino *m.*: corpo trasparente, lenticolare, racchiuso in una capsula dietro l'iride dell'occhio — **Crystalline** *sky,* cielo trasparente.

Crystallisable, (crístelaiseb(ö)l) *ag.*, cristallizzabile.

Crystallisation, (cristelaisé(i)sc(ö)n) *s.*, (chim. e min.) cristallizzazione *f.*

to **Crystallise** opp. *to* **crystallize** (crístelais) *v. a. r.*, cristallizzarsi.

to **Crystallise** opp. *to* **crystallize,** (crístelais) *v. n. r.*, cristallizzarsi.

Crystallised, (cristeláisd) *part. pass.* e *ag.*, cristallizzato.

Crystallite (crístelait) *s.*, (min.) (poco usato) (si dice **whinstone cooled slowly after**

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ð** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ð)** suono fra **ö** e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

fusion), basalto raffreddato lentamente dopo la fusione.

Crystallogenic, (cristel(ö)génich) *ag.*, cristallogenico: relativo alla cristallogenia.

Crystallogeny, (cristelógeni) *s.*, (min.) cristallogenia *f.*: scienza che tratta della formazione dei cristalli.

Crystallographer, (cristelógref(ö)r) *s.*, cristallografo *m.*: studioso dei cristalli.

Crystallographic, (cristel(ö)gréfich) *opp.* **crystallographical,** *ag.*, cristallografico.

Crystallographically, (cristel(ö)gréficheli) *av.*, alla maniera di un cristallografo o della cristallografia.

Crystallography, (cristelógrefi) *s.*, (min.) cristallografia *f.*

Crystalloid, (crísteloid) *ag.*, (si dice pure **like a crystal**), (min.) cristalloide.

Crystalloid, (crísteloid) *s.*, (min.) cristalloide *m.*

Crystallomancy, (crístel(ö)menssi) *s.*, (ant.) (si dice **divination by means of a crystal**), cristallomanzia *f.*: divinazione per mezzo dei cristalli.

Crystallometry, (cristelómetri) *s.*, (min.) cristallometria *f.*: misurazione dei cristalli.

Crystoleum, (cristó(u)leöm) *s.*, (belle arti) il dipingere ad olio sul vetro.

Ctenoid, (ténoid) *opp.* **comb-shaped,** *ag.*, (anat.) in forma di pettine; pettinato; (zool.) ctenoforo: appartenente ai ctenofori; (anat.) a squame ciliate, a guisa di pettine.

Ctenoidei, (tenóideai) *opp.* **ctenoidian,** *s. pl.*, (zool.) (ant. il primo) ctenofori *m. pl.*: classe di animali marini dei celenterati con squame a lamine ciliate a foggia di pettini (p. es.: pesce persico).

Cub, (cöb) *s.*, il piccolo di certi animali: leoncello *m.*, lupacchiotto *m.* ecc.; (fig.) ragazzo *m.*, ragazza *f.* (per disprezzo o per rimprovero) — **Cub-*hunting,*** caccia alle piccole volpi.

to **Cub,** (cöb) *v. a. r.*, rinchiudere, confinare; sequestrare.

Cuban, (chiúben) *ag.*, cubano.

Cubation, (chiúbé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **the act or state of lying down**), il coricarsi, lo stendersi, il riposarsi.

Cubatory, (chiúbetöri) *ag.*, (poco usato) (si dice **recumbent**), coricato, disteso.

Cubature, (chiúbetiur) *s.*, (franc.) cubatura *f.*: misura del volume dei corpi solidi, o della capacità dei recipienti.

Cubbish, (cöbisc) *ag.*, goffo.

Cubby, (cöbi) *ag.* stretto, ingabbiato — **Cubby-*hole,*** spazio stretto o limitato.

Cub-drawn, (cöb droon) *ag.*, che è stato allattato, poppato dai piccoli.

Cube, (chiúb) *s.*, (franc.) (geom.) cubo *m.*: esaedro regolare, figura solida a sei lati quadrati uguali; (aritm.) prodotto di un numero moltiplicato pel suo quadrato, terza potenza di un numero.

Cube, (chiúb) *ag.*, cubico, relativo a cubo — **Cube-*ore,*** (min.) arseniato verde di ferro — **Cube-*root,*** (aritm.) radice cubica; regola per l'estrazione della radice cubica — **Cube-*spar,*** (min.) varietà di anidrite.

to **Cube,** (chiúb) *v. a. r.*, cubare; elevare alla terza potenza.

Cubeb, (chiúbeb) *opp.* **cubebs,** *s.*, (bot.) cubebo *m.*: piccola bacca aromatica del *Cubeba officinalis.*

Cubeba, (chiubíba) *s.*, (bot.) cubeba *f.*: pianta delle piperacee.

Cubebic, (chiubébich) *ag.*, cubebico — **Cubebic-*acid,*** (chim.) acido cubebico.

Cubebin, (chiúbebin) *s.*, (chim.) cubebina *f.*: alcaloide estratto dalle bacche di cubebe.

Cubic, (chiúbich) *opp.* **cubical,** *ag.*, (geom.) cubico — **Cubic-*equation,*** (alg.) equazione cubica e di terzo grado — **Cubic-*foot,*** (geom.) piede solido — **Cubic-*nitre,*** nitro cubico; azotato di soda — **Cubic-*number,*** (aritm.) numero cubico; cubo.

Cubica, (chiúbica) *s.*, (poco usato) (si dice **a very fine kind of shalloon**), specie di saia finissima.

Cubically, (chiúbicheli) *av.*, cubicamente, con metodo cubico.

Cubicalness, (chiúbichelnes) *s.*, cubicità *f.*

Cubicle, (chiúbich(ö)l) *s.*, (lat.) (ant.) cubicolo *m.*: camera da letto; alcova *f.*

Cubicular, (chiubíchiuler) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **belonging to a chamber**), cubiculare; relativo ad una camera da letto.

Cubiculary, (chiubíchiuleri) *ag.*, (poco usato) (si dice **fitted for the posture of lying down**), adatto per dormire; disteso orizzontale.

Cubicule, (chiúbichiuel) *opp.* **cubiculo,** *s.*, (lat.) (poco usato il secondo) alcova *f.*; la parte ove sta il letto.

Cubiform, (chiúbiform) *ag.*, cubiforme.

Cubile, (chiubáile) *s.*, (lat.) (arch.) lo strato inferiore di pietre nelle fondamenta di un edificio.

Cubit, (chiúbit) *s.*, (lat.) (anat.) cubito *m.*: ulna *f.*: il più grosso delle due ossa

---

dell'avambraccio; (aritm.) braccio *m.*: antica misura di lunghezza di circa 45 cm. — **Cubit-*arm***, (arald.) braccio tagliato al gomito.

Cubital, (chiúbitel) *s.*, (anat.) ulna *f.*

Cubited, (chiúbi:(ö)d) *ag.*, (poco usato) (si dice **having the measure of a cubit**), avente la lunghezza di un braccio.

Cubiture, (chiúbitiur) *s.*, l'essere disteso; coricato.

Cubitus, (chiúbitös) *s.*, (lat.) (anat.) cubito *m.*; ulna *f.*

Cubless, (cŏbles) *ag.*, che non ha piccini.

Cubo, (chiúbŏ) si adopera in composizione — **Cubo-*cube***, (aritm.) sesta potenza: cubo moltiplicato per sè stesso — **Cubo-*cubo-cube***, nona potenza — **Cubo-*cuneiform***, (min.) a base cubica ma terminante in punta — **Cubo-*dodecahedron***, (min.) cubo dodecaedro — **Cubo-*octahedron***, (min.) cubo ottaedro.

Cuboid, (chiúboid) *s.*, (anat.) cuboide *m.*: osso della parte esterna del piede.

Cuboid, (chiúboid) *ag.*, cuboide.

Cuboidal, (chiuboídel) *ag.*, cuboidale.

Cuchunchully, (cuc(i)önc(i)ŏli) *s.*, (peruv.) (bot.) ionidio *m.*: pianta delle violacee delle regioni tropicali dell'America.

Cucking-stool, (cŏchin(g) stuul) *s.*, (archeol.) sedia che serviva a punire, tuffando nell'acqua, donne litiganti o mercanti disonesti.

Cuckold, (cŏcho(u)ld) *s.*, (franc.) becco *m.*, cornuto *m.*, marito ingannato; (bot.) lappola *f.* — **Cuckold-*maker***, adultero — **Cuckold-*tree***, (bot.) varietà di acacia — **Cuckold's *neck***, (mar.) nodo che assicura una fune all'alberatura.

Cuckoldly, (cŏcho(u)ldi) *ag.*, (poco usato (si dice **mean, sneaking**), simile ad un cornuto; basso, vile, strisciante.

Cuckoldom, (cŏcho(u)ld(ö)m) *s.*, (poco usato) adulterio *m.*

Cuckoo, (cúcu) *s.*, (ornit.) cuculo *m.*; (fig.) persona pazza — **Cuckoo-*bees***, api parassite del genere *Nomada* — **Cuckoo-*bread***, (bot.) pan di cuculo — **Cuckoo-*buds***, (bot.) anemone dei boschi — **Cuckoo-*clock***, pendolo a sorpresa in cui il suono delle ore è accompagnato da un grido di cuculo — **Cuckoo-*flower***, (bot.) cardamina, crescione dei prati — **Cuckoo-*like***, simile al cuculo — **Cuckoo-*orchis***, (bot.) *Orchis mascula* — **Cuckoo-*pint***, (bot.) gigaro: pianta delle aradee — **Cuckoo-*spit***, opp. **cuckoo-*spittle***, secrezione gommosa di certe piante quali la lavanda e il rosmarino — **Cuckoo's *mate***, (zool.) torcicollo — ***To sing like a* cuckoo**, ripetere sempre la stessa cosa.

Cuckquean, (cŏchcuin) *s.*, donna abbietta.

Cucubalus, (cöchiúbelös) *s.*, (bot.) cucubalo *m.*: pianta delle cariofillacee.

Cucullate, (chiúcöle(i)t) *opp.* **cucullated**, *ag.*, incapucciato, a forma di cappuccio.

Cuculliform, (chiucŏliform) *ag.*, (bot.) a forma di cappuccio.

Cuculus, (chiucŏlös) *s.*, (ornit.) cuculo *m.*

Cucumber, (chiúcömb(ö)r) *s.*, (franc.) (bot.) cetriolo *m.* — **Cucumber-*tree***, (bot.) varietà di magnolia — ***Bitter* cucumber**, coloquintide — ***Spirting* cucumber**, cocomero asinino — ***As cool as a* cucumber**, col maggior sangue freddo.

Cucumiform, (chiuchiúmiform) *ag.*, a forma di cocomero.

Cucumis, (chiúcömis) *s.*, lat.) (bot.) nome tecnico delle cucurbitacee.

Cucurbit, (chiucŏrbit) *opp.* **cucurbite**, *s.*, (bot.) zucca *f.*; (chim.) vaso in forma di zucca per la distillazione.

Cucurbita, (chiucŏrbita) *s.*, (bot.) cucurbita *f.*: nome tecnico della zucca.

Cucurbitaceæ, (chiucŏrbite(i)scii) *s.pl.* (bot.) cucurbitacee *f. pl.*: piante rampicanti o striscianti.

Cucurbitaceous, (chiucörbité(i)sc(ö)s) *ag.*, (bot.) cucurbitaceo.

Cucurbitive, (chiucŏrbitiv) *ag.*, (si dice anche **shaped like gourd seeds**), che ha la forma dei semi di zucca.

Cucurbitive, (chiucŏrbitiv) *s.*, cucurbitano *m.*: sorta di verme solitario.

Cud, (cöd) *s.*, primo ventricolo degli animali ruminanti; il cibo quale si trova in questo ventricolo; cicca *f.*: pezzo di tabacco masticato — ***To chew the* cud**, ruminare — ***He was chewing the* cud *of his reflexions***, egli ruminava nella sua mente qualche cosa.

Cudbear, (cŏdbeer) *s.*, (bot.) oricello *m.*; tintura cremisi ottenuta dalla *Lecanora tinctoria*.

to **Cuddle**, (cŏd(ö)l) *v. n. r.*, nascondersi; occultarsi, tenersi nascosto, accoccolarsi; unirsi in abbraccio.

to **Cuddle**, (cŏd(ö)l) *v. a. r.*, abbracciare, accarezzare — ***She* cuddled *the rag-doll***, essa accarezzava la pupattola di cenci.

Cuddy, (cŏdi) *opp.* **cuddie**, abbreviazione scozzese di **cuthbert**, asinello *m.*; (fig.) stupido *m.*, imbecille *m.*, zoticone *m.*

Cuddy, (cŏdi) *opp.* **cuddie,** *s.*, cucina o focolare di piccoli bastimenti; anticamera di quelli grandi; gru montata su di un tripode.

Cuddy, (cŏdi) *opp.* **cuddie,** *s.*, (itt.) merluzzo nero.

Cudgel, (cŏdgel) *s.*, bastone *m.*, randello *m.* — **Cudgel-***play,* lotta coi bastoni — **Cudgel-***proof,* che può sopportare le bastonate — *To take up the* **cudgels,** battersi — *To cross the* **cudgels,** (si dice **to give up a contest**), deporre le armi, darsi vinto.

to **Cudgel,** (cŏdgel) *v. a. r.*, bastonare, picchiare; (fig.) tormentare — *To* **cudgel** *one's brains,* torturarsi il cervello — **He cudgelled** *his poor brains to find a means to put a stop to it,* egli torturava il suo povero cervello per trovare un espediente per porvi fine.

Cudgelled, (cŏdgeld) *part. pass.* e *ag.*, battuto, bastonato; trebbiato.

Cudgeller, (cŏdgel(ö)r) *s.*, bastonatore *m.*

Cudle, (cŏd(ö)l) *s.*, (poco usato) piccolo pesce di mare.

Cudweed, (cŏduiid) *s.*, (bot.) piante coperte di lanugine bianca.

Cudwort, (cŏduört) *s.*, (bot.) varietà di filaggine, pianta delle composite.

Cue, (chiú) *s.*, (franc.) coda *f.*; estremità *f.*, fine di qualcosa; stecca da bigliardo; umore *m.*, condizione di spirito; fine d'un discorso — *To take up the* **cue,** dare la ripresa — *To give a person his* **cue,** dar la ripresa, far cenno a qualcuno d'incominciare (in teatro).

Cueist, (chiúist) *s.*, (si dice **billiard-player**), giuocatore di biliardo.

Cuerpo, (cuérpo) *s.*, (spagn.) (poco usato) (si dice **body**), corpo *m.* — *In* **cuerpo,** senza giubba — *Exposed in* **cuerpo** *to the frost,* esposto senza difesa al gelo.

Cuff, (cŏf) *s.*, (scand.) pugno *m.*, schiaffo *m.*, cazzotto *m.*; (fam.) buffetto *m.*, scappellotto *m.*; colpo d'artiglio (degli uccelli) — *To take to fisticuffs,* prendersi a pugni.

to **Cuff,** (cŏf) *v. a. r.*, battere coi pugni.

to **Cuff,** (cŏf) *v. n. r.*, combattere, battersi; azzuffarsi.

Cuff, (cŏf) *s.*, polsino *m.*, mostra *f.*, paramano *m.*; risvolto di manica; guanto *m.* — *A pair of* **cuffs,** un paio di polsini.

Cuffin, (cŏfin) *s.*, giudice di pace (nel gergo dei ladri).

Cufic, (chiúfich) *ag.*, **cufico**: appartenente a Cufa in provincia di Bagdad; scritto coi caratteri arabici usati pel Corano.

Cuinage, (cvínig(e) *s.*, segno impresso dal fisco nelle carni suine (in Cornovaglia).

Cuirass, (cvirés) *s.*, (franc.) (mil.) (la parola ingl. è **armour**), corazza *f.*; (mar.) piastra metallica applicata alle navi da guerra.

Cuirassier, (cviresíir) *s.*, corazziere *m.*

Cuish, (cvisc) *opp.* **cuisse,** *s.*, (poco usato) cosciale *m.*: armatura difensiva per le coscie.

Cuisine, (cvisín) *s.*, (franc.) (in inglese **kitchen**), cucina *f.*; arte culinaria.

Culage, (chiúlig(e) *s.*, (franc.) il trarre un bastimento nell'arsenale per ripararlo.

Culdees, (cŏldiis) *s. pl.*, ordine monastico scozzese del V e VI secolo.

Cul de lampe, (cul dö lamp) *s.*, (franc.) (tip.) ornamento di chiusa di un capitolo.

Cul de sac, (cul dö sach) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **a blind alley**), chiassetto *m.*, angiporto *m.*; (mil.) via chiusa alla ritirata.

Culerage, (cúlerig(e) *s.*, (bot.) persicaria *f.*

Culettes, (chiulét) *s.*, (archeol.) armatura per la parte inferiore del tronco.

Culex, (chiúlech-s) *s.*, (lat.) (ent.) (si dice **gnat, mosquito**), zanzara *f.*

Culiciform, chiulíssiform) *ag.*, (franc.) a forma di zanzara.

Culinary, (chiúlineri) *ag.*, culinario; relativo alla cucina — **Culinary-***herbs,* erbe culinarie — **Culinary-***utensils,* stoviglie di cucina.

to **Cull,** (cŏl) *v. a. r.*, (franc.) si dice *to* **pick out** nel senso di scegliere, cogliere; separare.

Cull, (cŏl) *s.*, ingenuo *m.*, zoticone *m.*, imbecille *m.*

Cull, (cŏl) *s.*, (itt.) cefalo *m.*

Cullender, (cŏlend(ö)r) *s.*, colabrodo *m.*

Culler, (cŏl(ö)r) *s.*, chi coglie, chi sceglie.

Cullet, (cŏlet) *s.*, (franc.) rottami di vetro raccolti per rifonderli.

Cullibility, (cŏlibíliti) *s.*, (poco usato) (si dice **credulity**), semplicità *f.*, credulità *f.*

Culling, (cŏlin(g) *s.*, svellimento *m.*, scelta *f.*; rifiuto *m.*; piccola ostrica.

Cullion, (cŏli(ö)n) *s.*, (franc.) (bot.) (poco usato) orchide *f.*; (fig.) vile *m.*; briccone *m.*, miserabile *m.*

Cullionly, (cŏli(ö)nli) *av.*, (poco usato) (si dice **mean, cowardly**), vilmente, da miserabile.

Cullis, (cŏlis) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **broth, jelly**), brodo concentrato.

Cullis, (cŏlis) *s.*, (franc.) (si dice **gutter in a roof**), grondaia *f.*

Cully, (cŏli) *s.*, (poco usato) (si dice **dupe**), zimbello *m.*, beffe *f.pl.*, raggiro *m.*

to **Cully,** (cŏli) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **wheedle,** *to* **cajole**), accarezzare, zimbellare, gabbare, corbellare.

Cullyism, (cŏli-issm) *s.*, (poco usato) ingenuità *f.*, minchioneria *f.*

Culm, (cölm) *s.*, (lat.) (bot.) stelo *m.* (di grani o erbe); stoppia *f.*: gambi secchi di piante erbacee.

Culm, (cölm) *s.*, (gall.) carbone di pietra; antracite *m.*

Culmen, (cŏlmen) *s.*, (lat.) rialzo sul becco degli uccelli.

Culmiferous, (cölmĭf(ö)rös) *ag.*, (bot.) fornito di stelo; (min.) abbondante di antracite.

Culminant, (cŏlminent) *ag.*, (lat.) culminante, predominante.

to **Culminate,** (cŏlmine(i)t) *v. a. r.*, (lat.) raggiungere il punto più alto; (astr.) culminare, passare al meridiano.

Culminate, (cŏlmine(i)t *ag.*, che cresce eretto.

Culminating, (cŏlmine(i)tin(g) *part.* e *ag.*, culminante; passante al meridiano; posto nel punto più elevato — *Moon* **culminating** *stars,* stelle che passano al meridiano un po' prima o un po' dopo la luna.

Culmination, (cölminé(i)sc(ö)n) *s.*, apogeo *m.*, culmine *m.*; (astr.) culminazione *f.*: passaggio al meridiano.

Culotting, (chiulótin(g) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **wearing breeches,** che porta calzoni; rispettabile, influente.

Culottism, (chiulótism) *s.*, (ant.) influenza delle classi dirigenti.

Culpability, (cölpebĭliti) *s.*. colpabilità *f.*, colpevolezza *f.* — *The* **culpability** *of the lie,* la colpabilità della menzogna.

Culpable, (cŏlpeb(ö)l) *ag.*, (franc.) biasimevole, colpevole.

Culpableness, (cŏlpeb(ö)lnes) *s.*, l'essere biasimevole, colpevole.

Culpably, (cŏlpebli) *av.*, colpevolmente, biasimevolmente.

Culprit, (cŏlprit) *s.*, (legge) **accusato** *m.*, imputato *m.*, malfattore *m.*, criminale *m.* — *The son is the true* **culprit,** il figlio è il vero colpevole.

Cult, (cölt) *opp.* **cultus,** *s.*, (franc.) omaggio *m.*, religione *f.*, culto *m.* — *The Roman Catholic* **cult,** il culto cattolico — *The Protestant* **cult,** il culto protestante.

Cultch, (cölc) *s.*, sabbia preparata per le ostriche nei vivai per deporre le uova.

Culter, (cŏlt(ö)r) *opp.* **coulter,** *s.*, coltro *m.*: ferro tagliente dell'aratro.

Cultirostral, (cöltiróstrel) *opp.* **cultrirostral,** *ag.*, (ornit.) dal becco a foggia di coltro.

Cultirostres, (cöltiróstres) *opp.* **cultrirostrel,** *s. pl.*, (ornit.) cultrirostri *m. pl.*; uccelli dal becco lungo e robusto.

Cultist, (cŏltist) *opp.* **cultorist,** *s.*, (spagn.) persona colta, elegante.

Cultivable, (cŏltive(i)b(ö)l) *opp.* **cultivatable,** *ag.*, coltivabile.

to **Cultivate,** (cŏltive(i)t) *v. a. r.*, (lat.) coltivare, arare; (fig.) migliorare, perfezionare, aver cura, tener a cuore; nutrire, mantenere — *He* **cultivated** *his own property,* egli stesso migliorò di assai la sua proprietà — *To* **cultivate** *old acquaintances,* coltivare vecchie amicizie — *To* **cultivate** *one's talent,* coltivare i proprii talenti — *To* **cultivate** *pious feelings,* nutrire pii sentimenti.

Culivation, (cöltivé(i)sc(ö)n) *s.*, coltivazione *f.*; (fig.) miglioramento *m.*, perfezionamento *m.*; progresso *m.*, civilizzazione *f.*; produzione *f.*

Cultivator, (cŏltive(i)t(ö)r) *s.*, coltivatore *m.*, fittavolo *m.*, agricoltore — **Cultivator-***plough,* (agr.) erpice.

Cultrate, (cŏltre(i)t) *opp.* **cultrated,** *ag.*, affilato, appuntito, a mo' di roncola.

Cultriform, (cŏltriform) *ag.*, affilato, appuntito a mo' di roncola.

Cultrivorus, (cŏltrivorös) *ag.*, coltrivoro: di saltimbanco che finge di inghiottire coltelli.

Cultural, (cŏltiurel) *ag.*, relativo alla coltura.

Culture, (cŏltiur *opp.* cŏlcer) *s.*, (agr.) cultura *f.*; coltivazione *f.*; mezzadria *f.*: locazione di terreno; (fig.) disciplina *f.*, educazione morale e intellettuale — *Physical* **culture,** coltura fisica.

Cultured, (cŏltiurd *opp.* cŏlcerd) *ag.*, colto, istruito, dotto.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alle vocali; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Cultureless, (cŏltiurles) *ag.*, (poco usato) (si dice **without culture**), incolto.

Culturist, (cŏltiurist) *s.*, coltivatore *m.*, agricoltore.

Cultus, (cŏltös) *s.*, (lat.) (etn.) culto *m.*; credenza religiosa.

Culver, (cŏlv(ö)r) *s.*, (ornit.) (poco usato) (si dice **pigeon, dove**), piccione *m.*, colombo *m.*

Culverin, (cŏlv(ö)rin) *opp.* **culver,** *s.*, (franc.) (mil.) (poco usato) colubrina *f.*: sorta di antico cannone.

ulvert, (cŏlv(ö)rt) *s.*, (franc.) (mecc.) ponticello *m.*; passaggio coperto.

ulvertail, (cŏlv(ö)rte(i)l) *s.*, (poco usato) (mecc.) coda di rondine.

Culvertailed, (cŏlv(ö)rte(i)ld) *ag.*, (poco usato) (mecc.) a coda di rondine.

Cumaric, (cŏmerich) *ag.*, (chim.) cumarico — **Cumaric** *acid,* acido cumarico: acido che si estrae dal meliloto officinale.

Cumarin, (cŏmerin) *s.*, (chim.) cumarina *f.*: sostanza organica contenuta in molte piante odorose.

Cumbent, (cŏmbent) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **lying down**), posato, disteso.

to **Cumber,** (cŏmb(ö)r) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **encumber**), affollare; coprire; sovraccaricare; opprimere, inceppare; imbarazzare, incomodare; ingombrare — *That room is* **cumbered** *with furniture,* questa camera è ingombra di mobili — *To* **cumber** *the memory,* affaticare la memoria.

Cumber, (cŏmb(ö)r) *s.*, ingombro *m.*, imbarazzo *m.* — **Cumber**-*field,* (bot.) poligono: erba astringente — **Cumber**-*world,* cosa che ingombra; folla.

Cumbering, (cŏmb(ö)rin(g) *s.*, imbarazzamento *m.*, ingombramento *m.*

Cumberless, (cŏmb(ö)rles) *ag.*, sgombro, libero.

Cumbersome, (cŏmb(ö)rsöm) *ag.*, (si dice più **heavy**), pesante, incomodo; imbarazzante — *A* **cumbersome** *burden,* un fardello imbarazzante — *A* **cumbersome** *garment,* un vestito incomodo.

umbersomely, (cŏmb(ö)rsömli) *av.*, (poco usato) (si dice **in a cumbersome manner**), in maniera incomoda, imbarazzante.

umbersomeness, (cŏmb(ö)rsömnes) *s.*, imbarazzo *m.*, soggezione *f.*

umbrance, (cŏmbrens) *s.*, (poco usato) (si dice **encumbrance**), peso *m.*, imbarazzo *m.*, ostacolo *m.*

Cumbrous, (cŏmbrös) *ag.*, pesante, oppressivo; confuso, goffo; imbarazzante — *The* **cumbrous** *elements,* gli elementi confusi, il caos.

Cumbrously, (cŏmbrösli) *av.*, (poco usato) (si dice **in a cumbrous manner**), in maniera imbarazzante, incomoda.

Cumbrousness, (cŏmbrösnes) *s.*, imbarazzo *m.*, incomodo *m.*

Cumene, (cŏmiin) *s.*, (chim.) idrocarburo aromatico ottenuto dall'olio di cumino.

Cumenyl, (cŏmenil) *s.*, (chim.) principio attivo del cumino.

Cumfrey, (cŏmfre) *s.*, (bot.) consolida *f.* pianta delle borraginee.

Cumic, (cŏmich) *ag.*, (lat.) cuminico — **Cumic**-*acid,* acido cuminico.

Cumin, (cŏmin) *s.*, (bot.) cumino officinale *f.*: pianta delle ombrellifere — **Cumin** *oil,* (chim.) essenza od olio di cumino.

Cuminol, (cŏminol) *s.*, cuminolo *m.*: principio attivo dell'essenza di cumino.

Cuminum, (cömáinöm) *s.*, (lat.) (bot.) cumino *m.*: pianta delle ombrellifere.

Cummer, (cŏm(ö)r) *s.*, corruzione di **grandmother** (più usato **gossip**), comare *f.*, pettegola *f.*

Cummerbund, (cŏm(ö)rbönd) *s.*, (si dice più **sash**), cintura per calzoni degli indiani.

Cummin, (cŏmin) *s.*, (bot.) cumino *m.* pianta medicinale delle ombrellifere.

Cummingtonite,(cŏmin(g)t(ö)nait) *s.*, (min.) cummingtonite *f.*: minerale fragile.

Cumshaw, (cŏmsc(i)o) *s.*, (chinese) (in inglese **present; tip**), regalo *m.*, dono *m.*; punta *f.*, cima *f.*

to **Cumshaw,** (cŏmsc(i)o) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **present**), donare.

to **Cumulate,** (chiúmiule(i)t) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **accumulate**), accumumulare, ammucchiare, ammonticchiare.

Cumulation, (chiumiulé(i)sc(ö)n) *s.*, accumulamento *m.*; ammasso *m.*, mucchio *m.*

Cumulative, (chiúmiule(i)tiv) *ag.*, (franc.) cumulativo; complessivo; (legge) aggiuntivo, sovrabbondante — **Cumulative**-*vote,* voto cumulativo, per gruppi.

Cumulatively, (chiumiulé(i)tivli) *av.*, cumulativamente.

Cumuliform, (chiúmiuliform) *ag.*, cumuliforme.

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ŏ, ö** accentato; **i, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **s** suono dolce come in *sena,* eccetto avanti alla *r.*

Cumulose, (chiûmiulo(u)s *ag.*, (lat.) poco usato) (si dice **full of heaps**), pieno di mucchi.

Cumulus, (chiúmiulös) *s.*, (lat.) cumulo *m.*, mucchio *m.*, catasta *f.*; (meteor.) nuvola a forma di ammasso sferico — **Cumolo** *stratus,* (meteor.) cumulo strato; assieme di cumuli stratificati — **Cumulo**-*cirro-stratus,* nembo: nuvola di pioggia.

to **Cun,** (cön) *v.a.r.*, (ant.) (più usato *to* **con** nel senso di sapere e *to* **cond** nel senso di dirigere il corso di un vascello.

Cunabula, (chiuné(i)biula) *s. pl.*, incunabili *m. pl.*: i primi libri stampati.

Cunarder, (chiunáard(ö)r) *s.*, piroscafo della linea *Cunard.*

Cunctation, (cönchté(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **delay, dilatoriness**) indugio *m.*, dilazione *f.*, temporeggiamento *m.*

Cunctatious, (cönchté(i)sc(ö)s) *opp.* **cunctative, cunctatory,** *ag.*, disposto a rimanere.

Cunctator, (cönchté(i)t(ö)r) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **one who delays**), temporeggiatore *m.*

to **Cund,** (cönd) *v. a r.*, (ant.) (si dice *to* **advise**), avvisare, segnalare.

Cuneal, (chiúne-el) *ag.*, (lat.) (poco usato) cuneiforme.

Cuneate, (chiúne-e(i)t) *opp.* **cuneated,** *ag.*, cuneale; cuneiforme.

Cuneatic, (chiune-étich) *ag.*, cuneiforme.

Cuneiform, (chiuní-iform) *opp.* **cuniform,** *ag.*, cuneiforme — **Cuneiform**-*characters,* (archeol.) caratteri cuneiformi: caratteri di antiche scritture orientali, tutti a linee rette — **Cuneiform**-*writing,* scrittura cuneiforme.

Cunette, (chiunét) *s.*, (franc.) (fort.) cunetta *f.*: fosso asciutto.

Cuniculate, (chiunichiule(i)t) *ag.*, (lat.) (bot.) forato, vuoto.

Cuniculous, (chiunichiulös) *ag.*, di coniglio.

Cunner, (cőn(ö)r) *s.*, (itt.) patella *f.*: genere di molluschi.

Cunning, (cőnin(g) *ag.*, furbo; sapiente, istruito, abile; artistico, ingegnoso; artificioso, astuto, maligno — **Cunning**-*man* o *woman,* indovino o indovina — *A* **cunning** *fellow,* un furbo matricolato — *A* **cunning** *child,* un ragazzo malizioso.

Cunning, (cőnin(g) *s.*, abilità *f.*, conoscenza *f.*; artificio *m.*, astuzia *f.*, inganno — *To vie in* **cunning,** giocare al più furbo.

Cunninghamia, (cöninghémia) *s.*, (chinese) (bot.) cunninghamia *f.*: pianta delle conifere.

Cunningly, (cőnin(g)li) *av.*, artificiosamente, con finezza,, con astuzia — *To act* **cunningly,** gareggiare di malizia.

Cunningness, (cőnin(g)nes) *s.*, astuzia *f.*, artifizio *m.*, finezza *f.*

Cunoniaceæ, (cönóniesci-i) *s.pl.*, (bot.) cunoniacee *f.*: piante polipetali.

Cup, (cöp) *s.*, coppa *f.*, tazza *f.*, chicchera *f.*, calice *m.*; (al *pl.*) allegria *s.*, festosità *f.*; bussolotto da giocoliere; (bot.) calice *m.*: l'involucro esterno del fiore — **Cup**-*and-ball,* sorta di giuoco a palla per ragazzi — **Cup**-*and cone,* (agr.) apparato per caricare fornaci di ferro — **Cup**-*flower,* (bot.) sorta di campanula — **Cup** *gall,* (bot.) galla di quercia — **Cup**-*lead,* (mar.) piombo per la pesca col tramaglio in alto mare — **Cup**-*lichen* opp. **cup**-*moss,* (bot.) varietà di celidonia — **Cup**-*mushroom,* (bot.) cinometra: pianta delle papilionacee — *Challenge* **cup,** coppa data al vincitore di una gara — *Loving*-**cup,** coppa in cui bevono tutti alla fine di un banchetto — *The parting* **cup,** il bicchiere della staffa — *Let us take a* **cup,** beviamo una volta — *He has got a* **cup** *too much,* egli ha bevuto troppo — *To be in one's* **cups,** essere ubbriaco — *He is in his* **cups,** essere in cimbalis — *In our* **cups,** a tavola coi nostri amici, nella gioia del pranzo — *It caused my little* **cup** *to overflow,* ciò fece traboccare la mia piccola tazza; (fig.) era troppo — *He has a bad* **cup** *to drink,* egli deve bere ad un calice amaro — *My* **cup** *runs over,* tu mi colmi di benefizi — *There's many a slip 'twixt* **cup** *and lip,* tra il dire e il fare ci sta di mezzo il mare.

to **Cup,** (cöp) *v. a. r.*, mescere, offrire da bere; (chir.) salassare, applicar mignatte.

to **Cup,** (cöp) *v.n.r.*, (si dice *to* **drink**), bere.

Cupbearer, (cőpbeer(ö)r) *s.*, coppiere *m.*

Cupboard, (cőbbo(u)rd) *s.*, credenza *f.*, armadio *m.* (da cucina) — **Cupboard**-*love,* amore interessato — *To cry* **cupboard,** essere affamato.

Cupel, (chiúpel) *s.*, (lat.) (metall.) coppella *f.*: piccolo vaso per affinar metalli preziosi — **Cupel**-*dust,* polvere di coppella — **Cupel**-*pyrometer,* (metall.) pirometro per metalli preziosi.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

to **Cupel,** (chiúpel) *v.a.r.*, raffinare colla coppella.

Cupellation, (chiupelé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (metall.) coppellazione *f.*: affinamento di metalli preziosi.

Cupful, (cŏpful) *s.*, quanto può contenere una coppa.

Cupid, (chiúpid) *n. pr.*, (lat.) (mit.) Cupido *m.*; pittura o statua di Cupido — *Love looks not with eyes but with the mind; and therefore is winged* **Cupid** *painted blind,* l'amore vede colla mente e non cogli occhi; si è per questo che l'alato Cupido viene dipinto cieco (SHAKESPEARE, *Sogno di una notte di estate*).

Cupidinous, (chiupídinös) *ag.*, pieno di desideri.

Cupidity, (chiupíditi) *s.*, cupidità *f.*, avidità *f.*

Cupidous, (chiúpidös) *ag.*, (lat.) cupido, avido, rapace.

Cupola, (chiúp(ö)la) *s.*, (ital.) (arch.) cupola *f.*; (mar.) torretta *f.* — **Cupola-***furnace,* (metall.) fornace per fondere metalli — **Cupola-***ship,* (mar.) torretta di un bastimento.

Cuppel, (cŏpel) *s.*, (metall.) coppella *f.*: piccolo vaso per affinare metalli preziosi.

Cupper, (cŏp(ö)r) *s.*, chi applica una ventosa.

Cupping, (cŏpin(g) *s.*, (med.) salasso *m.* — **Cupping-***glass,* ventosa.

Cupreous, (chiúpreös) *opp.* **cuprous,** *ag.*, cupreo: relativo al rame — **Cupreous-***bismuth,* bismuto ramoso: minerale di rame, bismuto e zolfo.

Cupressus, (chiuprésös) *s.*, (lat.) (bot.) cipresso *m.*

Cupric, (chiúprich) *ag.*, (lat.) cuprico: di rame.

Cupriferous, (chiuprí f(ö)rös) *ag.*, (metall.) cuprifero.

Cuprite, (chiúprait) *s.*, (min.) cuprite *m.*: ossido rosso di rame.

Cuproid, (chiupróid) *ag.*, (lat.) (metall.) simile a rame.

Cuproid, (chiupróid) *s.*, (cristall.) cuproide *m.*: cristallo del tipo tetraedro.

Cuproplumbite, (chiuproplŏmbait) *s.*, (min.) cupropiombite *f.*: minerale di solfito di piombo, rame, argento.

Cup-shaped, (cŏpsce(i)pt) *ag.*, in forma di coppa, di tazza.

Cupula, (chiúpiula) *opp.* **cupule,** *s.*, (lat.) (bot.) cupula *f.*: l'involucro del frutto di certe piante (quercia, ecc.).

Cupular, (chiúpiuler) *opp.* **cupulate,** *ag.*, (bot.) cupulare; a forma di cupula.

Cupuliferæ, (chiupiulí f(ö)rii) *s.pl.*, (bot.) cupulifere *f.pl.*: piante fornite di cupula.

Cupuliferous, (chiupiulí f(ö)rös) *ag.*, (lat.) (bot.) cupulifero.

Cupuliform, (chiúpiuliform) *ag.*, (lat.) (bot.) in forma di coppa.

Cup valve, (cŏp vaev) *s.*, (mecc.) valvola sferica.

Cur, (cör) *s.*, (scand.) cane *m.*; bastardo *m.*; (fig.) uomo da nulla.

Curability, (chiurebíliti) *s.*, curabilità *f.*

Curable, (chiúreb(ö)l) *ag.*, curabile, guaribile.

Curableness, (chiúreb(ö)lnes) *s.*, curabilità *f.*

Curaçoa, (chiúressoa) *s.*, curacao *m.*

Curacy, (chiúressi) *s.*, cura *f.*, vicariato *m.*: ufficio di curato.

Curari, (curári), *opp.* **curara,** *s.*, (Guiana Ind.) (chim.) curaro *m.*: veleno potentissimo.

Curarine, (curárin) *s.*, (chim.) curarina *f.*: principio attivo del curaro.

Curassow, (chiurésau) *s.*, (ornit.) hocco *m.*: uccello americano dei gallinacei.

Curate, (chiúret) *s.*, (lat.) (eccl.) curato *m.*: prete che aiuta il parroco — *Stipendiary* **curate,** vicario che sostituisce il parroco.

Curative, (chiúretiv) *ag.*, curativo.

Curator, (chiuré(i)t(ö)r) *s.*, conservatore *m.*, custode *m.*; (legge) curatore *m.*

Curatorship, (chiuré(i)t(ö)rscip) *s.*, curatela *f.*, tutela *f.*

Curatrix, (chiúretrich-s) *s.*, curatrice *f.*

to **Curb,** (cörb) *v.a.r.*, (franc.) restringere, curvare, incurvare; (fig.) reprimere, tener testa, frenare, moderare, domare — *To* **curb** *in,* frenare — *I had to* **curb** *my impatience,* io dovetti frenare la mia impazienza — *He forgot to* **curb** *his horse,* egli si dimenticò di frenare il suo cavallo.

to **Curb,** (cörb) *v.n.r.*, curvarsi, ritirarsi, cedere.

Curb, (cörb) *s.*, barbazzale *m.*: catena che unisce le estremità del morso d'un cavallo; bordo di marciapiede; (vet.) curvatura *f.*: sorta di callo dei cavalli; (fig.) freno *m.*, pastoia *f.* — **Curb-***bit,* morso rigido — **Curb-***roof,* (arch.) tetto a vela — **Curb-***stone,* pietra da lastrico **Curb-***stone-broker,* piccolo merciaiuolo ambulante.

Curbable, (cŏrbeb(ö)l) *ag.*, piegabile.

Curbing, (cŏrbin(g) *s.*, freno *m.*

Curbless, (cŏrbles) *ag.*, (poco usato) (si dice **without any curb**), sfrenato, senza impedimento.

Curb-plate, (cŏrb ple(l)t) *s.*, (arch.) cornice su cui si appoggiano i travicelli dei tetti.

Curcas, (cŏrches) *s.*, (bot.) curcas *m.*: piante delle euforbiacee.

Curculio, (cörchiúlio) *s.*, (lat.) (entm.) curculio *m.*, punteruolo *m.*: insetto dei rincofori.

Curcuma, (cŏrchiuma) *s.*, (arab.) (bot.) curcuma *m.*, zafferano delle Indie: pianta che fornisce una materia colorante gialla — **Curcuma-***paper*, carta imbevuta di curcumina, reattiva agli alcali.

Curcumin, (cŏrchiumin) *s.*, (chim.) curcumina *f.*: principio essenziale colorante del curcuma.

Curd, (cörd) *s.*, giuncata *f.*: latte rappreso — **Curd-***breaker* opp. **curd-***cutter*, strumento per tagliare ciò che è coagulato — *To turn to* **curds,** coagularsi.

Curdiness, (cŏrdines) *s.*, coagulazione *f.*

to **Curdle,** (cŏrd(ö)l) *v. a. r.*, coagulare; (fig.) congelare.

to **Curdle,** (cŏrd(ö)l) *v. n. r.*, coagularsi, raggrumarsi — *The milk begins to* **curdle,** il latte comincia a coagularsi — *The blood* **curdled** *in his veins,* il sangue gli si ghiacciava nelle vene.

Curdled, (cŏrd(ö)ld) *part. pass.* e *ag.*, coagulato, quagliato, denso; solidificato; ghiacciato.

Curdy, (cŏrdi) *ag.*, grumoso, coagulato, congelato.

Cure, (chiúur) *s.*,(franc.) cura *f.*, rimedio *m.*; (eccl.) governo spirituale dei fedeli — **Cure-***all,* (bot.) panacea — **Cure** *of souls,* (eccl.) cura d'anime.

to **Cure,**(chiúur) *v. a. r.*, guarire, ristabilire in salute; rimediare, preservare, conservare; correggere — *He was* **cured** *of a great fever,* lo guarì da una gran febbre — *To* **cure** *fish,* salare pesce — *What can't be* **cured** *must be endured,* bisogna tollerare ciò che non si può cambiare.

to **Cure,** (chiúur) *v. n. r.*, curarsi, guarire — *To be* **cured** *of a longing,* (fig.) passare il ruzzo.

Curé, (chiuré) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **clergyman**), parroco *m.*

Cure,(chiúr) *s.*, (med.) cura *f.*: specie particolare di trattamento, commedietta, ecc.

Cured, (chiúurd) *part. pass.* e *ag.*, guarito; allontanato, domato (parlando di malattie); seccato, salato, preservato.

Cureless, (chiúurles) *ag.*, incurabile; (fig.) incorreggibile; irrimediabile.

Curer, (chiúurör) *s.*, medico *m.*; chi prepara cibi conservati (si usa generalmente in composizione).

Curette, (chiurét) *s.*, (franc.) (chir.) lametta *f.*

Curfew, (cŏrfiu) *opp.* **curfew-bell,** *s.*, (storia) campana del coprifuoco, che dava il segnale di ritirarsi in casa.

Curia, (chiúria) *pl.* **curiæ,** *s.*, (lat.) (archeol.) curia *f.*: suddivisione amministrativa presso i Romani; (eccl.) cancelleria papale o vescovile.

Curialism, (chiúrielism) *s.*, curialismo *m.*

Curialist,(chiúrielist) *s.*, curialista *m.*

Curialistic, (chiurielístich) *ag.*,curialistico.

Curing, (chiúurin(g) *s.*, cura *f.* — **Curing-***house,* stabilimento pel raffinamento dello zucchero o per la preparazione di cibi conservati.

Curio, (chiúrio) *s.*, (fam.) curiosità *f.*; lavoro artistico giapponese.

Curiologic, (chiuriológich) *ag.*, (ted.) poco usato) chiriologico: scritto con caratteri geroglifici simbolici.

Curiosity, (chiuriósiti) *s.*, curiosità *f.*, rarità *f.*, esperimento *m.*, singolarità *f.*; affettazione nel vestire; esattezza *f.*; delicatezza *f.* — *Out of* **curiosity** opp. *from* **curiosity,** per curiosità.

Curioso, (chiurió(u)so) *s.*, (ital.) collezionista di curiosità.

Curious, (chiúriös) *ag.*, (franc.) curioso; esatto, preciso; delicato, ricercato, rigido, severo; singolare, strano — *Women are* **curious** *by nature,* curiosità è donna — *One of a* **curious** *turn of mind,* persona di carattere curioso — **Curious** *in his inquiries,* scrupoloso nelle ricerche — *A* **curious** *wit,* uno spirito delicato — *A* **curious** *discrimination,* una differenza esatta — *A* **curious** *fellow,* una strana persona — *I had that* **curious** *lump in my throat,* io avevo un nodo alla gola.

Curiously, (chiúriösli) *av.*, artisticamente; curiosamente; in maniera insolita.

Curiousness, (chiúriösnes) s., (ant.) (si dice **curiosity**), curiosità *f.*; finitezza *f.*; stranezza di avvenimenti.

to **Curl,** (cörl) *v. a. r.*, curvare, piegare; arricciare, inanellare — *To* **curl** *up one's lips,* stringere le labbra in segno di disprezzo — *He* **curls** *up his lips,* egli stringe le labbra con disprezzo.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

to **Curl,** (cörl) *v. n. r.*, increspersi, ondularsi; torcersi, allacciarsi, intrecciarsi; giocare al *curling* — *To* **curl** *down in a corner,* accoccolarsi in un angolo.

Curl, (cörl) *s.*, ricciolo *m.*, ondulazione *f.*, onda *f.*; arricciamento *m.*, corrugamento *m.*; nodo nel legno; (agr.) malattia delle patate per cui le foglie si arricciano — **Curl**-*cloud,* (astr.) cirro: forma speciale di nube.

Curled, (cörld) *part. pass.* e *ag.*, inanellato, arricciato, ondulato, torto, ripiegato.

Curledness, (cörldnes) *s.*, (poco usato) arricciatura *f.*, sinuosità *f.*; ondulazione *f.*; increspatura *f.*

Curler, (cörl(ö)r) *s.*, giuocatore di *curling.*

Curlew, (cörliu) *s.*, (ornit.) chiurlo *m.*: beccaccia di mare — **Curlew**-*jack,* chiurlo minore.

Curliness, (cörlines) *s.*, arricciatura *f.*, ricciolo *m.*

Curling, (cörlin(g) *part.* e *ag.*, ricciuto, ondulato; curvantesi, ripiegantesi, allacciantesi.

Curling, (cörlin(g) *s.*, arricciamento *m.*; giuoco invernale scozzese, consistente nel far correre con regole date una grossa pietra sul ghiaccio — **Curling**-*irons,* opp. **curling**-*tongs,* ferro per arricciare i capelli — **Curling**-*stone,* pietra usata nel giuoco del *curling.*

Curlingly, (cörlin(g)li) *av.*, (ant.) in modo arricciato, ondulato.

Curling-stuff, (cörlin(g) stöf) *s.*, legno nodoso.

Curly, (cörli) *ag.*, ricciuto; ondulato, ondeggiante; (bot.) arricciato — **Curly**-*headed,* dalla testa ricciuta.

Cormudgeon, (cörmödg(i)ön) *s.*, (franc.) tirchio *m.*, spilorcio *m.*

Curmurring, (cörmörin(g) *s.*, rumore negli intestini cagionato da flatulenza.

to **Curr,** (cör) *v. n. r.*, piangere come una civetta, ecc. (grido imitativo degli animali).

Currant, (cörent) *s.*, ribes *m.*, uva spina o uva di Corinto — **Currant**-*jelly,* gelatina di ribes — **Currant**-*wine,* vino di ribes — *Black* **currant,** ribes nero — *Dry* opp. *shop* **currant,** uva di Corinto — *Red* **currant,** ribes rosso — *White* **currant,** ribes bianco.

Currency, (cörensi) *s.*, corso *m.*, scambio *m.*, trapasso *m.*; (comm.) circolazione *f.* — **Currency**-*Acts,* (legge) leggi sulla circolazione — *Legal* **currency,** moneta legale — *Paper* **currency,** carta monetata — *The* **currency** *of a report,* il propagarsi di una diceria — *We have a great metallic* **currency,** abbiamo una forte circolazione metallica.

Current, (cörent) *ag.*, (franc.) corrente, circolante, (fig.) comune, accettato, creduto da tutti; (comm.) presente; legale; della giornata — **Current** *money,* moneta corrente — **Current** *reports,* voci che corrono, che circolano — *The* **current** *folly,* la follia del giorno — *To take a thing for* **current** *money,* accettare una cosa per denaro sonante, per una novità — *The* **current** *value of goods,* il prezzo corrente delle mercanzie — *Send me your price* **current** (meglio *price-list*) inviatemi il vostro prezzo corrente — *The* **current** *year,* l'anno corrente.

Current, (cörent) *s.*, corrente *f.*: corso d'acqua; turbine di polvere; passaggio dell'elettricità attraverso un filo; (arch.) displuvio di un tetto; corso *m.*, movimento progressivo; marcia *f.* (del tempo, degli avvenimenti) — *Atmospheric* **currents,** (astr.) correnti atmosferiche — *Of this* **current,** del mese — *An undersea* **current,** una corrente sottomarina — *According to the* **current** *times,* secondo i tempi che corrono.

Currently, (cörentli) *av.*, correntemente, comunemente, generalmente *f.*

Currentness, (cörentnes) *s.*, (poco usato) corso *m.*, corrente *f.*, circolazione *f.*

Curricle, (cörich(ö)l) *s.*, vettura a due ruote tirata da due cavalli.

Curriculum, (cörichiulöm) *s.*, (lat.) ippodromo *m.*; corso fisso di studi.

Curried, (cörid) *part. pass.* e *ag.*, conciato; ripulito, strigliato.

Currier, (cöri(ö)r) *s.*, conciatore *m.* — **Currier**-*knife,* coltello per tosare il cuoio.

Curriery, (cöri(ö)ri) *s.*, conciaiolo *m.*; conceria *f.*

Currish, (cörish) *ag.*, canino, ringhioso; (fig.) intrattabile, litigioso.

Currishly, (cöriscli) *av.*, rabbiosamente; grossolanamente, rudemente.

Currishness, (cöriscnes) *s.*, carattere ringhioso; umore litigioso.

to **Curry,** (cöri) *v. a. r.*, (franc.) strigliare, pulire cavalli; conciare (le pelli); graffiare, strappare, stracciare; (fig.) ca-

---

rezzare; adulare — *To* **curry** *and claw one another*, dirsi male, tagliarsi i panni addosso reciprocamente — *To* **curry** *favour*, accattare il favore altrui.

Curry, (cŏri) *s.*, (pers.) curry *m.*: salsa molto usata nell'India — **Curry-***powder*, polvere di spezie in genere.

to **Curry**, (cŏri) *v.a.r.*, preparare, condire con la salsa *curry*.

Curry-comb, (cŏri com) *s.*, striglia *f.*

Currying, (cŏri-in(g) *s.*, (franc.) strigliamento *m.*; concia *f.* — **Currying-***glove*, guanto che si adopera per strigliare.

to **Curse**, (cörs) *v. a. r.* e *ir.*, maledire; vessare, ingiuriare — *To* **curse** *one to hell*, mandar qd. al diavolo — *To be* **cursed** *with disgrace*, essere perseguitato dalla sfortuna.

to **Curse**, (cörs) *v. n. r.*, maledire, spergiurare, bestemmiare — *To* **curse** *and swear*, rinnegare, bestemmiare.

Curse, (cörs) *s.*, maledizione *f.*, imprecazione, esecrazione *f.*, abbominazione *f.*; (teol.) anatema *m.*

Cursed, (cŏrs(ŏ)d *opp.* cŏrsd) *ag.*, esecrabile, maledetto, importuno, fastidioso, noioso — **Cursed** *thistle*, (bot.) stroppione, cardo dei campi — *A* **cursed** *fellow*, un cattivo soggetto.

Cursedly, (cŏrs(ŏ)dli *av.*, abbominevolmente, esecrabilmente, detestabilmente, furiosamente.

Cursedness, (cŏrs(ŏ)dnes) *s.*, l'essere maledetto.

Curser, (cŏrs(ŏ)r) *s.*, chi maledice, spergiuratore *m.*; bestemmiatore *m.*

Curship, (cŏrscip) *s.*, carattere cattivo; bassezza *f.*, cattiveria *f.*

Cursing, (cŏrsin(g) *s.*, maledizione *f.*, esecrazione *f.*, anatema *m.*

Cursitor, (cŏrsit(ŏ)r) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **courier**, **vagrant**), corriere *m.*, vagabondo *m.*; (legge) cancelliere *m.*, copista della cancelleria.

Cursive, (cŏrsiv) *ag.*, (lat.) corsivo — **Cursive-***hand*, scrittura corsiva.

Cursive, (cŏrsiv) *s.*, (lat.) caratteri corsivi.

Cursively, (cörsívli)*av.*, in maniera corsiva.

Cursor, (cŏrs(ŏ)r) *s.*, (lat.) (archeol.) cursore *m.*: ufficiale inferiore della corte papale; (mecc.) parte mobile di certi strumenti di matematica.

Cursorary, (cŏrs(ŏ)reri) *ag.*, (poco usato) (si dice **cursory**), precipitato, rapido.

Curseres, (cŏrsooris) *s.pl.*, (ornit.) cursori *m.pl.*: uccelli dei trampolieri.

Cursorial, (cŏrsóoriel) *ag.*, (anat.) cursoriale: relativo ai cursori.

Cursorily, (cŏrsooreli) *av.*, precipitatamente, rapidamente, in fretta, alla leggera.

Cursoriness, (cörsóorines) *s.*, precipitazione *f.*, fretta *f.*, rapidità *f.*; leggerezza *f.*; irriflessione *f.*

Cursorius, (cörsóoriös) *s. pl.*, (ornit.) cursori *m. pl.*: uccelli dei trampolieri.

Cursory, (cŏrs(ŏ)ri) *ag.*, (lat.) precipitato; disattento; superficiale — *A* **cursory** *view of a thing*, una cognizione superficiale di qualcosa.

Curst, (cörst) *imperf.* del verbo *to* **curse**, maledire (si dice più **cursed**).

Curst, (cörst) *ag.*, esecrabile, maledetto; importuno, fastidioso.

Curstness, (cŏrstnes) *s.*, musoneria *f.*; melanconia *f.*

Cursus, (cŏrsös) *s.*, (lat.) preghiera quotidiana; forma di *curriculum* accademico.

Curt, (cört) *ag.*, breve, conciso, precipitoso.

Curt, (cört) *ag.*, contrazione di **current**, corrente.

to **Curtail**, (cörté(i)l) *v. a. r.*, accorciare, mozzare; istruire; abbreviare, restringere, ridurre, diminuire — *To* **curtail** *the expenses*, limitare le spese — *To* **curtail** *one of a member*, tagliare un membro a qd. — *To* **curtail** *a privilege*, restringere un privilegio — *To* **curtail** *one's wages*, consumare le rendite di qd. — *To* **curtail** *a word*, troncare una parola.

Curtail, (cŏrte(i)l) *s.* contorno *m.* (nel mestiere del falegname) — **Curtail-***dog*, cane colla coda mozzata — **Curtail-***step*, gradino terminale d'una scala.

Curtailed, (cŏrte(i)ld) *part. pass.* e *ag.*, (franc.) (poco usato) dalla coda tronca: (fig.) abbreviato, diminuito, accorciato.

Curtailment, cŏrte(i)lment) *s.*, troncamento *m.*, accorciamento *m.*

Curtain, (cŏrtin) *s.*, (franc.) cortina *f.*, tenda *f.*, telone *m.*, sipario di teatro; (fort.) cortina *f.*: tratto di parapetto fra due bastioni; (fig.) protezione *f.* — **Curtain-***brass*, braccio di cortina — **Curtain-***drop*, alzarsi del sipario — **Curtain-***lecture*, ramanzina della moglie al marito in letto — **Curtain-***paper*, carta pesante per cortine da finestre — **Cur**

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla *a e o*; (ô) suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

tain-*pole*, bastone per sostenere le cortine — **Curtain-*rest*,** (arch.) patera: ornamento architettonico — **Curtain-*rings*,** anelli di tendine — **Curtain-*rod*,** bacchetta da tendine — *Bed* **curtains,** cortine da letto — *Window* **curtains,** tendine da finestra — *To drop the* **curtain** tirare giù il telone — *To raise the* **curtain,** alzare il telone — *To draw the* **curtain,** tirare le cortine; (fig.) nascondere; scoprire qc. — *Behind the* **curtain,** dietro il telone, fra le quinte; (fig.) in segreto, clandestinamente — *Draw this* **curtain** *and let's see your picture,* scosta le cortine e lasciaci vedere il quadro (SHAKESPEARE).

Curtainless, (cŏrtinles) *ag.*, senza cortine, scoperto, nudo.

Curtal, (cŏrtel) *s.*, (ant.) cane *m.*, cavallo *m.* con la coda mozzata.

Curtal, (cŏrtel) *s.*, (ant.) dalla coda mozzata: (fig.) conciso; spilorcio.

Curtal-friar, (cŏrtel frái(ŏ)r) *s.*, portiere di una corte, di un monastero.

Curtana, (cörté(i)na) *opp.* **curtein,** *s.*, (storia) spada simbolica portata nella incoronazione dei re d'Inghilterra.

Curtate, (cŏrte(i)t) *ag.*, (lat.) (si dice più **shortened**), ridotto, accorciato — **Curtate** *distance,* (astr.) distanza di un pianeta dal sole ridotta al piano dell'eclittica.

Curtation, (cörté(i)sc(ö)n) *s.*, (astr.) curtazione *f.*: differenza fra la distanza reale di un pianeta e quella ridotta al piano dell'eclittica.

Curtelass, (cŏrteles) *opp.* **curtlass,** *s.*, coltellaccio *m.*

Curtesy, (cŏrtesi) *s.*, inchino *m.*, riverenza *f.* — *To drop a* **curtesy,** far un inchino.

Curtilage, cŏrtilig(e) *s.*, (franc.) (legge) appezzamento di terreno attinente ad una casa; cortile di dietro.

Curtly, (cŏrtli) *av.*, concisamente, brevemente, laconicamente.

Curtness, (cŏrtnes) *s.*, brevità *f.*, concisione *f.*

Curtsy, (cŏrtsi) *opp.* **curtsey,** *s.*, inchino *m.* riverenza *f.*

to **Curtsy,** (cŏrtsi) *opp. to* **curtesy,** *v.a.r.*, (si dice più *to* **make a curtesy**), riverire, inchinare, salutare.

Curule, (chiúriul) *ag.*, (lat.) curule — **Curule-*chair* o *seat,*** (archeol.) sedia curule,

Curvate, (cŏrve(i)t) *opp.* **curvated,** *ag.*, curvato, inchinato.

Curvation, (cörvé(i)sc(ö)n) *s.*, incurvamento *m.*, curvatura *f.*

Curvative, (cŏrvetiv) *ag.*, (bot.) dai margini incurvati.

Curvature, (cŏrvetiur) *s.*, curvatura *f.* — *Circle of* **curvature,** (geom.) circolo di curvatura.

Curve, (cörv) *s.*, (lat.) curva *f.*, curvatura *f* — *Caustic* **curve,** (fis.) curva caustica, superfice formata da raggi riflessi — *Continued* **curve,** curva di raccordamento.

to **Curve,** (cörv) *v. a. r.*, incurvare, piegare; (arch.) centinare.

to **Curve,** (cörv) *v. n. r.*, essere incurvato.

Curved, (cŏrvd) *part. pass.* e *ag.*, curvato, piegato; centinato — *A* **curved** *roof,* una soffitta.

Curvedness, (cŏrv(ŏ)dnes) *s.*, curvatura *f.*, centinatura *f.*

Curvet, (cŏrvet) *s.*, (ital.) salto *m.*, scherzo *m.*, tiro *m.*; corvetta *f.*: l'atto del cavallo che s'alza sulle gambe posteriori.

to **Curvet,** (cŏrvet) *v. a. r.*, scherzare, fare capriole; corvettare (del cavallo).

Curvicaudate, (cŏrvicode(i)t) *ag.*, che ha la coda storta.

Curvicostate, (cörvicóste(i)t) *s.*, (bot.) a nervature curve.

Curvifoliate, (cörvifó(u)liet) *ag.*, dalle foglie ripiegate all'indietro.

Curviform, (cŏrviform) *ag.*, di forma curva.

Curvilinead, (cörvilíne-ed) *s.*, curvigrafo *m.*: strumento di matematica per tracciare curve.

Curvilineal, (cörvilíne-el) *opp.* **curvilinear,** *ag.*, curvilineo.

Curvilinearity, (cörvilíne-eriti) *s.*, l'essere curvilineo.

Curving, (cŏrvin(g) *s.*, curva *f.*, centina *f.*

Curvirostral, (cörviróstrel) *ag.*, curvirostro; dal becco ricurvo.

Curvity, (cŏrviti) *s.*, (poco usato) (si dice **curvature**), curvatura *f.*

Curvous, (cŏrvös) *ag.*, curvo.

Cusco bark, (cúsco baarch) *s.*, (bot.) sorta di scorza medicinale del Perù.

Cuscuta (cös-chiúta) *s.*, (bot.) cuscuta *f.*, capelli del diavolo: pianta delle convolvulacee.

Cushat, (cúscet) *s.*, (ornit.) colombo selvatico.

Cushion, (cúsc(ö)n) *s.*, (franc.) cuscino *m.* guanciale *m.*; sponda di bigliardo; cu-

---

(ŏ) nelle terminazioni **sc(ŏ)n, (ŏ)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ŏ, ö** accentato; **i, í** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **s** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla **r.**

scinetto **di una macchina elettrica** — **Cushion-***tire*, pneumatico della bicicletta — *Lady's* **cushion**, (bot.) armeria marittima: pianta delle plumbagginee — *Sea* **cushion**, (bot.) erba di Spagna.

to **Cushion**, (cúsc(ö)n) *v. a. r.*, far sedere sopra un cuscino; fornire di cuscini.

to **Cushion**, (cúsc(ö)n) *v. n. r.*, (bigl.) far blocco: mandar la palla nella buca.

Cushioned, (cúsc(ö)nd) *ag.*, fornito di cuscino; imbottito.

Cushionet, (cúsc(ö)net) *s.*, cuscinetto *m.*

Cushiony, (cúsc(ö)ni) *ag.*, soffice come un cuscino.

Cusk, (cös-ch) *s.*, (itt.) (poco usato) baccalà *m.*: piccolo merluzzo.

Cuskin, (cŏs-chin) *s.*, coppa d'avorio.

Cusp, (cösp) *s.* (lat.) (arch.) lobo *m.*: ornamento sporgente; (astr.) crescente *m.*: uno dei corni della luna; (mat.) punto di regresso.

Cuspated, (cŏspe(i)t(ö)d) *ag.*, appuntito, acuminato.

Cuspid, (cŏspid) *s.*, (anat.) cuspide *m.*: dente canino.

Cuspidal, (cŏspidel) *ag.*, cuspidale: che termina in punta aguzza e dura.

Cuspidate, (cŏspide(i)t) *opp.* **cuspidated**, *ag.*, cuspidato; (bot.) acuminato — **Cuspidated**-*teeth*, (anat.) denti canini.

to **Cuspidate**, (cŏspide(i)t) *v. a. r.*, aguzzare.

Cuss, (cös) *s.*, (fam.) maledizione *f.* (in America); persona indegna; mascalzone *m.* (in America).

Cussedness, (cŏs(ö)dnes) *s.*, (fam.) perversità *f.*

Custard, (cŏsterd) *s.*, torta alla crema, berlingozzo *m.*: pasticcio di latte e uova — **Custard**-*apple*, frutto delle Indie Occidentali con polpa molle.

Custodial, (cöstó(u)diel) *ag.*, relativo alla custodia o tutela.

Custodial, (cöstó(u)diel) *s.*, (archeol.) reliquario portatile.

Custodian, (cöstó(u)dien) *s.*, custode *m.*, guardiano *m.*

Custoder, (cŏsto(u)d(ö)r) *s.*, custode *m.*

Custody, (cŏst(ö)di) *s.*, (lat.) custodia *f.*, guardia *f.*, cura *f.*, sorveglianza *f.*; imprigionamento *m.*, detenzione *f.*; difesa *f.* (contro il nemico); protezione *f.*; (legge) cura od incarico di guardia — *To commit to the* **custody** *of...*, affidare alla custodia di — *To have a thing in* **custody**, avere qualche cosa in custodia — *In good* **custody**, in buona custodia, in luogo sicuro — *To take into one's* **custody**, prendere sotto la propria custodia — *To put in* **custody**, mettere in prigione — *To be in* **custody**, essere in prigione — *A fleet for the* **custody** *of the harbour*, una flotta per la difesa del porto.

Custom, (cŏst(ŏ)m) *s.*, costume *m.*, abitudine *f.*; clientela di bottega; (legge) usanza *f.*, consuetudine *f.*; (al *pl.*) imposte *f. pl.*, tasse *f. pl.* — **Custom**-*duties*, tasse doganali — **Custom**-*house*, dogana **Custom**-*inwards*, diritti di entrata — **Custom**-*outwards*, diritti di uscita — *Board of* **Customs**, consiglio di dogana — *Collector of* **Customs**, ricevitore delle dogane — **Custom**-*House officer*, doganiere — *The* **custom** *of the sea*, consuetudini marinaresche — *It is our* **custom** *to...*, è nostra abitudine di... — *To give one's* **custom** *to a tradesman*, dare la propria clientela a un mercante — *Let me have your* **custom**, datemi la vostra clientela — *To have a good deal of* **custom**, avere numerosi clienti — *This shop has an extensive* **custom**, questa bottega ha molti clienti.

to **Custom**, (cŏst(ö)m) *v. a. r.*, abituare, procurare avventori.

to **Custom**, (cŏst(ö)m) *v. n. r.*, abituarsi, avvezzarsi.

Customable, (cŏst(ö)meb(ö)l) *ag.*, (ant.) comune, abituale; soggetto a dogana.

Customableness, (cöst(ö)méb(ö)lnes) *s.*, abitudine *f.*, frequenza *f.*

Customably, (cŏst(ö)mebli) *av.*, abitualmente, tradizionalmente.

Customal, (cŏst(ŏ)mel) *opp.* **customary**, *s.*, codice *m.*

Customarily, (cŏst(ö)merili) *av.*, abitualmente, comunemente.

Customary, (cŏst(ö)meri) *ag.*, abituale, usuale, solito, avvezzo; (legge) fondato sull'uso — **Customary** *compliments*, complimenti d'uso.

Customary, (cŏst(ö)meri) *s.*, raccolta d'usi di un luogo; costumanza *f.*

Customariness, (cŏst(ö)merines) *s.*, (ant.) (si dice **habitual use; practice**), frequenza *f.*, abitudine *f.*, costume *m.*

Customed, (cŏst(ö)md) *ag.*, (poco usato) (si dice **usual, accustomed**), avvezzo, usuale, abituale, comune; (comm.) avviato, che ha molti clienti.

Customer, (cŏst(ö)m(ŏ)r) *s.*, compratore *m.*,

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono fra **ö** e **e**; **i** stampato in **nero** ha suono tra **e** e **i**;

avventore *m.*, cliente *m.*; (fig.) amico *m.*, famigliare *m.*; (legge) doganiere *m.* — *The baker has many* **customers,** il panettiere ha molti avventori — *An ugly* **customer,** un cattivo cliente.

Custos, (cŏstos) *s.*, (lat.) (si dice **keeper**), custode *m.*, guardiano *m.*; (eccl.) decano dei canonici — **Custos-rotulorum,** (legge) guardasigilli di contea.

Custrel, (cŏstrel) *s.*, bagaglione *m.*: custode dei bagagli nell'esercito.

to **Cut,** (cöt) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **cut**) tagliare; dividere, sminuzzare; abbattere, falciare, mietere; scolpire; incidere, castrare; tosare; tagliuzzare, ferire; scavare, intersecare; (fig.) ferire; rinunciare, scansare la conoscenza di; restringere; alzare, tagliare le carte al giuoco. (Il verbo *to* **cut** può essere seguito dalle particelle *across, adrift, asunder, at, away, down, off, over, short, to, through, under, up*) — *To* **cut** *across,* tagliare in traverso; traversare — *To* **cut** *adrift,* allontanarsi — *To* **cut** *asunder,* tagliare, separare, staccare — *To* **cut** *away,* tagliare, troncare — *To* **cut** *down,* tagliare, abbattere, comprimere, ridurre; sgozzare — *To* **cut** *off,* recidere, amputare; escludere; distruggere, falciare; intercettare, interrompere — *To* **cut** *out,* separare, estirpare; interrompere, intercettare, escludere; finire; primeggiare, superare; (mar.) entrare in un porto, afferrare e trasportar via un bastimento con attacco subitaneo — *To* **cut** *short,* tagliar corto, farla breve; interrompere — *To* **cut** *through,* tagliare attraverso — *To* **cut** *up,* tagliare in pezzi; sradicare; slombare, sfiancare; criticare; tagliare, addolorare — *To* **cut** *a thread,* tagliare un filo — *To* **cut** *bricks,* spaccare mattoni — *To* **cut** *flax,* tagliare il lino — *To* **cut** *the grass under one's feet,* (fig.) tagliare l'erba sotto i piedi a qualcuno; soppiantarlo in un affare — *You will* **cut** *your finger,* voi vi taglierete il dito — *To* **cut** *a man's throat,* scannare qualcuno — *To* **cut** *in two,* tagliare in due — *To* **cut** *in pieces,* spezzare — *To* **cut** *one,* battere, ferire qd. — *I will* **cut** *him dead,* passerò avanti a lui senza salutarlo — *One line* **cuts** *another at right angles,* una linea ne taglia un'altra ad angolo retto — *To* **cut** *a pack of cards,* tagliare un giuoco di carte — *To* **cut** *and thrust,* colpire di stocco e di taglio — *To* **cut** *a board slopingly,* tagliare un'asse per isbieco — *To* **cut** *the sky,* fendere l'aria — *The ship* **cuts** *the waves,* il bastimento fende le onde — *To* **cut** *a caper,* danzare, far capriole, fare sciocchezze — *To* **cut** *a dash,* far pompa, darsi importanza — **Cut** *away that loose branch,* tagliate questo ramo che penzola — *To* **cut** *cards,* tagliare (alle carte) — *To* **cut** *oneself adrift,* allontanarsi dalla famiglia per cambiar vita — *To* **cut** *down a vine,* scapezzare una vigna — *He* **cuts** *down the trees of the forest,* egli abbatte gli alberi della foresta — *The prisoner was* **cut** *down,* il prigioniero fu sgozzato — *He was* **cut** *down by a tree,* egli fu abbattuto da un albero — *His arm was* **cut** *off,* gli tagliarono il braccio — *To* **cut** *off a leg,* amputare una gamba — *The limb must be* **cut** *off,* il membro deve essere tagliato — *To* **cut** *off a syllable,* troncare una sillaba — *To* **cut** *off an heir,* diseredare qualcuno — *The beautiful girl was suddenly* **cut** *off in the splendour of her youth,* la bella fanciulla fu mietuta nello splendore della sua giovinezza — *To* **cut** *off the provisions,* incettare i viveri — *He* **cut** *the communications,* egli tagliò le comunicazioni — *To* **cut** *an evidence,* interrompere un testimonio — *To* **cut** *off contentions,* mettere fine alle discussioni — *He is completely* **cut** *off from his friends,* egli è completamente separato dai suoi amici — *To* **cut** *one's teeth,* si dice dei bimbi quando spuntano i primi denti — *They* **cut** *out a pattern,* tagliarono un modello — *To* **cut** *out a suit of clothes,* tagliare un abito — *He* **cuts** *out pictures,* egli ritaglia immagini — *A forest* **cut** *out into walks,* una foresta solcata da sentieri — *The soldiers* **cut** *him over the face,* i soldati gli sfregiarono il viso — *To* **cut** *a person short,* interrompere qualcuno — *He always* **cuts** *me short,* egli sempre mi taglia la parola — *I* **cut** *that hour short,* mi fermai meno di un'ora — *The soldiers were* **cut** *short of their pay,* si diminuì il soldo ai soldati — *To* **cut** *to the quick,* offendere qd. — *His ingratitude* **cut** *him to his heart,* la sua ingratitudine lo ferì al cuore — *To* **cut** *in pieces,* far a pezzi, sfregiare — *The car* **cut** *a swath through the entire column,* l'automobile attraversò tutto il reggimento — *I* **cut** *up that plant this morning,* tagliai quella pianta questa mattina — *He* **cuts** *up a piece of meat,* egli taglia un pezzo di carne — *We were all* **cut** *up by our last trip,* noi eravamo tutti slombati dalla nostra ultima escursione — *To* **cut** *up a capon,*

---

trinciare un cappone — *I have not* **cut** *up the book,* non ho tagliato il libro — *To* **cut** *up a dead body,* anatomizzare un cadavere — *She was terribly* **cut** *up,* essa era molto di cattivo umore — *Finger wet, finger dry,* **cut** *my throat if I tell a lie,* dita umide, dita secche mi taglino la gola, se io dico una bugia (frase dei bambini).

***to* Cut,** (cöt) *v. n. ir.*, tagliare, essere tagliente, spuntare, sbucare; (med.) fare un'autopsia; (vet.) ferirsi le gambe coi ferri (dei cavalli nel camminare) — *To* **cut** *in,* dividere un mazzo di carte; sbucare, irrompere.

Cut, (cöt) *ag.* e *part. pass.*, tagliato, intercettato, interrotto; (fig.) ferito, addolorato; brillo — **Cut** *and dry,* opp. **cut** *and dried,* posto in conserva (di cibi) — **Cut** *away,*-folto, gonfio — **Cut-***glass,* cristallo di rocca molato — **Cut-***grass,* (bot.) la *Leersia oryzoides,* le cui foglie tagliano la pelle — **Cut** *off,* canale in derivazione da un fiume (in America); (mecc.) immissione alternata del vapore nel cilindro di macchine a vapore; valvola d'arresto — **Cut-***stuff,* asse di abete — **Cut-***work,* ricamo.

Cut, (cöt) *s.*, taglio *m.*; staffilata *f.*, colpo *m.*; fessura *f.*; canale *m.*, scanalatura *f.*; castratura *f.*; solco *m.*; fetta *f.*; pezzo *m.*; forma *f.*, garbo *m.* (di vestiti); (fig.) affronto *m.*, insulto *m.*; carattere *m.*, tempra *f.* — *A* **cut** *on the finger,* un taglio al dito — *A* **cut** *with a whip,* un colpo di frusta — *An upper* **cut,** (sport) sfregio al viso — *A sabre* **cut,** un colpo di sciabola — *A coat of a fashionable* **cut,** un abito dal taglio elegante — *This is the most unkindest* **cut** *of all,* questa fra tutte fu la più acerba parola, azione, ferita — *A short* **cut,** una scorciatoia; i mezzi più pronti per ottenere uno scopo — *To make a pretty* **cut,** fare un bel giro — *To draw* **cuts** (poco usato), tirare al giuoco delle buschette — *Whose* **cut** *is it?* a chi tocca alzare? (alle carte) — *He is of the same* **cut** *as the rest,* egli è della stessa specie degli altri.

Cutaneous, (chiuté(i)neös) *ag.*, (lat.) cutaneo.

Cutch, (cötc) *s.*, (ind.) caucciù *m.*

Cutchery, (cŏtc(i)öri) *s.*, (ind.) (in inglese **a public office for the transaction of government business**), ufficio pubblico: corte di giustizia.

Cute, (chiúut) *ag.*, piccante, di spirito mordente, destro, sagace (in America).

Cuteness,(chiúutnes) *s.*, acutezza *f.*, finezza *f.*, (in America).

Cuticle,(chiútich(ö)l) *s.*, (lat.) epidermide *f.*: la parte esterna della pelle degli animali o della corteccia delle piante; pellicola alla superficie dei liquidi.

Cuticular, (chiutíchiuler) *ag.*, di epidermide.

Cutis, (chiútis) *s.*, (lat.) cute *f.*: la vera pelle; (bot.) il peridio di certi funghi.

Cutlass, (cŏtles) *opp.* **cutlas,** *s.*, (franc.) (mar.) scimitarra *f.*, daga *f.*

Cutler, (cŏtl(ö)r) *s.*, coltellinaio *m.*

Cutlery, (cŏtl(ö)ri) *s.*, coltelleria *f.*

Cutlet, (cŏtlet) *s.*, costoletta *f.*

Cut-purse, (cŏt pörs) *s.*, (ant.) (si dice **highwayman**), ladro *m.*, borsaiuolo *m.*

Cuttee, (cŏtii) *s.*, (ant.) chi è tagliato, evitato.

Cutter, (cŏt(ö)r) *s.*, tagliatore *m.*; forbicione *m.*, tagliatoio *m.*; incisivo *m.*; dente incisivo, dente di davanti; piccola slitta (in America); (belle arti) bulino *m.*; (min.) frammento *m.*; (mar.) piccolo bastimento a vela — **Cutter-***bar,* (mecc.) asse di trapano — *Revenue* **cutter,** guardacoste: piccola nave destinata a sorvegliare la costa e dare la caccia ai contrabbandieri.

Cut-throat, (cŏt sro(u)t) *s.*, malfattore *m.* assassino *m.*

Cut-throat, (cŏt sro(u)t) *ag.*, di assassino; barbaro.

Cutting, (cŏtin(g) *ag.*, tagliente, affilato; (fig.) offensivo, doloroso; sarcastico, mordente — **Cutting-***engine,* macchina per tagliare — **Cutting-***knife,* trinciapaglia, (tip.) tagliatore — **Cutting-***press,* raffilatoio — *There's a* **cutting** *wind,* c'è un vento tagliente.

Cutting, (cŏtin(g) *s.*, taglio *m.*, incisione *f.*, divisione *f.*, separazione *f.*; trinciamento *m.*; ritaglio di giornale; (agr.) rampollo *m.*: sarmento di vigna; (mecc.) scavo *m.*, trincea *f.* — **Cutting-***off,* amputazione — **Cutting-***out,* taglio di un abito — *Open* **cutting,** trincea scoperta.

Cuttingly, (cŏtin(g)li) *av.*, in tono reciso rudemente.

Cuttle, (cŏt(ö)l) *s.*, (itt.) sepia *f.* — **Cuttle-***bone,* osso di sepia, biscotto di mare placca calcarea spugnosa contenuta nel dorso della seppia — **Cuttle-***fish,* (itt.) sepia: mollusco marino dei cefalopodi; (fig.) chi ha idee antiquate.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ŏ)** suono tra *ŏ* e *e*; **i** stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

Cuttoe, (cŏ́tto(u) *opp.* **cuttoo,** *s.*, (franc.) (in inglese **large knife**), grosso coltello (in America).

Cutty, (cŏ́ti) *opp.* **cuttie,** *ag.* e *s.*, (gall.) corto; pipa corta di argilla; ragazza tozza; (zool.) lepre *f.* — **Cutty-*pipe,*** pipa corta d'argilla — **Cutty-*stool,*** (storia) banco del pentimento per donne di leggera condotta nell'antica chiesa scozzese.

Cutwal, (cŏ́tvaal) *s.*, (indost.) (in inglese **chief officer of police**), direttore di polizia nelle Indie Orientali.

Cut-water, (cŏ́t nót(ŏ)r) *s.*, (mar.) tagliamare *m.*: freccia dello sperone di prua che taglia l'acqua; (ornit.) tagliatore d'acqua, becco a scarpello.

Cut-worm, (cŏ́t nŏ́rm) *s.*, verme di terra in genere, che attacca le radici.

Cuvette, (chiuvét) *s.*, (franc.) piccola paletta: crogiuolo d'argilla; (chir.) catino *m.*: parte di pessario per sostenere l'utero rilassato; (fort.) cunetta *f.*: piccolo fosso attorno ad un forte.

Cwt., (hŏ́ndred ué(i)t) abbreviazione di **hundred weight,** peso di 112 libbre.

Cyamelide, (ssaiémelaid) *s.*, (chim.) acido cianico, idrato, acido cianurico insolubile.

Cyamus, (ssáiemös) *s.*, (ant.) ciamo *m.* (volgarmente) pidocchio di balena: piccolo crostaceo parassita.

Cyanate, (ssáienet) *s.*, (chim.) cianato *m.*: sale di acido cianico.

Cyanean, (ssáiene-en) *ag.*, dal colore azzurro.

Cyanethine, (ssáianetain) *s.*, (chim.) etere cianidrico.

Cyanic, (ssaiénich) *ag.*, cianico — **Cyanic *acid,*** (chim.) acido cianico: composizione di cianogeno e di ossigeno.

Cyanide, (ssáienaid) *s.*, (chim.) cianuro *m.*: composizione di cianogeno con un elemento metallico.

Cyaniline, (ssaienáilin) *s.*, (chim.) cianuro d'anilina: combinazione di cianogeno con l'anilina.

Cyanine, (ssáienin) *s.*, (chim.) cianina *f.*: materia colorante azzurra.

Cyanite, (ssáienait) *s.*, (min.) cianite *f.*: silicato di allumina azzurro.

Cyanogen, (ssaién(ŏ)gen) *s.*, (chim.) cianogeno *m.*: gas velenoso incolore, composto di carbonio ed azoto.

Cyanometer, (ssaienómet(ŏ)r) *s.*, (fis.) cianometro *m.*: strumento per determinare la intensità del colore dell'atmosfera.

Cyanosis, (ssaienó(u)sis) *opp.* **cyanopathy,** *s.*, (greco) (med.) cianosi *f.*, cianopatia *f.*: malattia in cui la pelle diventa livida.

Cyanotype, (ssaién(ŏ)taip) *s.*, (belle arti) cianotipia *f.*: processo fotografico.

Cyanurate, (ssaieniúre(i)t) *s.*, (chim.) cianurato *m.*: composizione di acido cianurico con una base.

Cyanuret, (ssaieniúret) *s.*, (poco usato) (chim.) cianuro *m.*: composizione di cianogeno con un elemento metallico.

Cyanuric, (ssaieniúrich) *ag.*, (chim.) cianurico. derivato dal cianuro — **Cyanuric-*acid,*** acido cianurico: acido che si ottiene dall'orina.

Cyar, (ssáiar) *s.*, (greco) (anat.) orificio dell'orecchio interno.

Cyathiform, (ssaiéssiform) *ag.*, (lat.) (bot.) (in inglese **cup-shaped**). ciatiforme: a forma di tazza.

Cycad, (ssáiched) *s.*, (bot.) cicade *f.*: famiglia di piante.

Cycadaceous, (ssaichedé(i)sc(ŏ)s) *ag.*, (lat.) (bot.) cicadaceo: appartenente alle cicadacee, affini alle conifere.

Cyclamen, (ssíclemen) *s.*, (greco) (bot.) (in ingl. **sowbread**), ciclamino *m.*, pamporcino *m.*: pianta delle primulacee.

Cyclamin, (ssíclemin) *s.*, (chim.) ciclamina *f.*: principio velenoso del ciclamino.

Cycle, (ssáich(ŏ)l) *s.*, (greco) ciclo *m.*: serie di avvenimenti: lungo periodo, età; complesso di leggende epiche intorno a un fatto o personaggio; bicicletta *f.*, triciclo *m.* — **Cycle *of indiction,*** (storia) ciclo delle indizioni: periodo amministrativo di quindici anni presso i Romani — **Cycle *of the moon,*** opp. ***metonic* cycle,** ciclo lunare: periodo di diciannove anni, dopo il quale le fasi della luna ricorrono negli stessi giorni del mese — **Cycle *of the sun*** opp. ***solar* cycle,** ciclo solare: periodo di 28 anni, dopo il quale i giorni della settimana si ripetono alla stessa data di prima — *The make of a* **cycle,** la marca di fabbrica di una bicicletta.

to **Cycle,** (ssáich(ŏ)l) *v. n. r.*, muoversi in circolo; andare in bicicletta.

Cyclic, (ssáiclich) *opp.* **cyclical,** *ag.*, ciclico; relativo ad un ciclo — **Cyclic-*chorus,*** (archeol.) coro ciclico: coro che cantava e danzava attorno all'altare di Bacco ad Atene — **Cyclic-*poets,*** poeti ciclici: poeti greci che cantavano i fatti di Troia dopo Omero.

Cyclica, (ssíclicha) *s. pl.*, (ant.) (ent.) ciclici *m. pl.*: genere di insetti dal corpo ovale o rotondo.

Cyclist, (ssáiclist) *s.*, ciclista *m.*

Cyclobranchiata, (ssaiclo(u)brenchié(i)ta) *s. pl.*, (zool.) (poco usato) ciclobranchi *m. pl.*: molluschi gasteropodi.

(ŏ) nelle terminazioni **sc(ŏ)n, (ŏ)r** suono breve, quasi e breve, di suono duro come n *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, ï** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **s** suono dolce come in *casa*, eccetto avanti alla r

Cyclograph, (ssáicl(ö)graf) *s.*, ciclografo *m.*: strumento per descrivere archi di cerchio.

Cycloid, (ssáicloid) *ag.*, cicloidale; (anat.) a striature concentriche — **Cycloid-*fishes,*** (itt.) pesci cicloidi: ordine di pesci — **Cycloid-*scale,*** (anat.) squama di pesce con striature concentriche.

Cycloid, (ssáicloid) *s.*, (geom.) cicloide *m.*: curva descritta da un punto fisso d'un circolo che muove lungo una retta roteando sul suo centro.

Cycloidal, (ssaiclóidel) *ag.*, cicloidale; appartenente ad un cicloide.

Cycloidei, (ssaiclóide-ai) *s.pl.*, (itt.) cicloidi *m. pl.*: ordine di pesci.

Cyclolith, (ssáicl(ö)liss) *s.*, ciclolite *f.*: genere di madrepore fossili.

Cyclometry, (ssaiclómetri) *s.*, (geom.) ciclometria *f.*: misurazione dei circoli.

Cyclonal, (ssaicló(u)nel) *opp.* **cyclonic,** *ag.*, relativo a ciclone.

Cyclone, (ssáiclo(u)n) *s.*, ciclone *m.*

Cyclonic, (ssaiclónich) *ag.*, relativo a ciclone.

Cyclop, (ssáiclop) *s.*, (ent.) (poco usato) (più usato **cyclops**), ciclope *m.*

Cyclopædia, (ssaiclo(u)pʃídia) *opp.* **cyclopedia** *s.*, (si dice più **encyclopædia**) enciclopedia *f.*

Cyclopædic, (ssaiclopʃídich) *opp.* **cyclopedic,** *ag.*, enciclopedico; universale.

Cyclopean, (ssaicl(ö)pʃí-en) *ag.*, (greco) ciclopico: di ciclope; (fig.) immenso, gigantesco, fiero; (etn.) relativo a costruzioni gigantesche con pietre non lavorate e senza cemento.

Cyclopic, (ssaiclópich) *ag.*, ciclopico: relativo ai ciclopi.

Cyclops, (ssáiclops) *s.*, (etn.) ciclope *m.*: personaggio mitologico con un occhio solo e di forme gigantesche; (ent.) genere di crostacei con un occhio solo.

Cyclopterus, (ssaiclópt(ö)rös) *s.*, (itt.) cicloptero *m.*: genere di pesci ossei dei malacotteri.

Cyclorama, (ssaicl(ö)ráma) *s.*, ciclorama *m.*: panorama in cui le vedute scivolano innanzi all'osservatore.

Cyclosis, (ssaicló(u)sis) *s.*, (greco) (bot.) ciclosi *f.*: movimento rotatorio del protoplasma nelle cellule di certe piante.

Cyclostoma, (ssaicl(ö)stóma) *s. pl.*, (zool.) ciclostoma *m. pl.*: genere di molluschi gasteropodi con conchiglia ad apertura circolare.

Cyclostomata, (ssaicl(ö)stómeta) *opp.* **cyclostomi,** *s.pl.*, (greco) (itt.) ciclostomi *m. pl.*: pesci cartilaginei con bocca circolare.

Cyclostomatous, (ssaicl(ö)stómetös) *opp.* **cyclostomous,** *ag.*, ciclostomo.

Cyclostome, (ssáicl(ö)sto(u)m) *s.*, (itt.) ciclostomo *m.*

Cyclostylar, (ssaiclóstiler) *ag.*, (arch.) composto di una fila di colonne in circolo, senza edificio all'interno.

Cyder, (ssáid(ö)r) *opp.* **cider,** *s.*, sidro *m.*: sugo di mele fermentato — **Cyder-*brandy,*** acquavite di mele.

Cydonia, (ssaidónia) *s.*, (bot.) cidonia *f.*: nome scientifico del cotogno.

Cyesiology, (ssai-isiól(ö)gi) *s.*, (med.) ciesologia *f.*: la scienza della gestazione.

Cygnet, (ssíg-net) *s.*, (franc.) (zool.) (si dice **young swan**), giovane cigno *m.*

Cygnus, (ssíg-nös) *s.*, (lat.) (zool.) cigno *m.*; (astr.) costellazione boreale.

Cylinder, (ssílind(ö)r) *s.*, (franc.) cilindro *m.* — **Cylinder-*escapement,*** scappamento a cilindro: ordigno regolatore degli orologi — **Cylinder-*cover*** opp. **cylinder-*top,*** coperchio di cilindro — **Cylinder-*press,*** macchina cilindrica per stampare — **Cylinder-*printing,*** stampa a cilindro — *Right*-**cylinder,** cilindro retto — *Oblique*-**cylinder,** cilindro obbliquo.

Cylindraceous, (ssilindré(i)sce(ö)s) *opp.* **cylindrical,** *ag.*, cilindrico.

Cylindric, (ssilíndrich) *ag.*, cilindrico — **Cylindric-*vault,*** (arch.) volta a cilindro, volta a culla.

Cylindrically, (ssilíndricheli) *av.*, cilindricamente: in maniera cilindrica.

Cylindricity, (ssilindríssiti) *s.*, (ant.) (si dice **cylindrical shape**), cilindricità *f.*

Cylindriform, (ssilíndriform) *ag.*, cilindriforme; cilindrico.

Cylindroid, (ssilíndroid) *s.*, (geom.) cilindroide *m.*: cilindro con basi ellittiche.

Cylindrometric, (ssilindr(ö)métrich) *ag.*, cilindrometrico.

Cylindrometry, (ssilindrómetri) *s.*, cilindrometria *f.*: misurazione dei cilindri.

Cyma, (ssáima) *s.*, (greco) (arch.) cimasa *f.*: modanatura di cornice; (bot.) infiorescenza terminale.

Cymar, (ssimáar) *s.*, (ant.) (si dice **scarf; simar**), zimarra *f.*

Cymatium, (ssimé(i)sciöm) *s.*, (arch.) cimasa *f.*: modanatura alle cornici.

Cymba, (ssímba) *s.*, (ent.) cimba *f.*: genere di molluschi.

Cymbal, (ssímbel) *s.*, (franc.) (mus.) piatti *m. pl.*: strumento musicale formato di

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *bòse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö e e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e e i*.

due dischi d'ottone — **Cymbal-*player*,** suonatore di piatti.

Cymbiform, (ssímbiform) *ag.*, (lat.) (anat.) a forma di navicella.

Cymbocephalic, (ssimb(ö)ssefélich, *ag.*, (etn.) dal cranio allungato a navicella.

Cyme, (ssáim) *s.*, (greco) (bot.) infiorescenza terminale.

Cyme, (ssáim) *opp.* **senna,** parola usata da Shakespeare in *Macbeth* di senso dubbio (forse foglia della specie della cassia).

Cymling, (ssímlin(g) *s.*, (agr.) specie di zucca.

Cymoid, (ssáimoid) *ag.*, (bot.) infiorescenza terminale.

Cymol, (ssáimol) *s.*, (chim.) cimene *m.*, canfogeno *m.*: idrocarburo che si estrae dall'acido ciminico.

Cymophane, (ssáim(ö)fe(i)n) *s.*, (min.) cimofano *m.*: sorta di alluminato.

Cymophanous, (ssaimófenös) *ag.*, (min.) cangiante; a luce ondeggiante.

Cymose, (ssáimo(u)s) *opp.* **cymous,** *ag.*, (bot.) ad infiorescenza terminale.

Cymric, (ssímrich) *ag.*, cimrico: appartenente al paese di Galles.

Cymric, (ssímrich) *s.*, celtico: il linguaggio del paese di Galles.

Cymry, (ssímri) *s. pl.*, cimri *m. pl.*: celti, abitatori del paese di Galles.

Cynanche, (ssinénchi) *s.*, (greco) (med.) cinanca o cinancia *f.*: malattia della gola.

Cynanchum, (ssinéncöm) *s.*, (bot.) cinanco *m.*: pianta delle asclepiadee.

Cynanthropy, (ssinénssr(ö)pi) *s.*, (greco) (med.) cinantropia *f.*; delirio nelle malattie acute del sistema nervoso, per cui il paziente si crede diventato cane.

Cynapine, (ssínepain) *s.*, (chim.) cinapina *f.*: alcaloide tratto dalla cicuta minore.

Cynara, (ssáinera) *s.*, (greco) (bot.) cinara *f.*: genere di piante composite.

Cynarctomarchy, (ssainerchtómerchi) *s.*, combattimento di cani contro orsi.

Cynarrhodon, (ssaineródon) *s.*, (bot.) cinarrodo *m.*: frutto racchiudente pericarpi duri e distinti (rosa).

Cynegetics, (ssainigétich-s) *s.*, cinegetica *f.*: caccia coi cani.

Cynic, (ssínich) *ag.*, (lat.) cinico, relativo ai cani; (fig.) arcigno, sarcastico, scettico; (filos.) cinico: della scuola filosofica greca, che insegnava il disprezzo di ogni cosa del mondo.

Cynical, (ssínichel) *ag.*, ringhioso, stizzoso, misantropo, cinico.

Cynically, (ssínicheli) *av.*, cinicamente.

Cynicalness, (ssínichelnes) *s.*, l'essere cinico; carattere stizzoso, misantropia *f.*; cinismo *m.*

Cynicism, (ssínissism) *s.*, cinismo *m.*: misantropia *f.*

Cynictis, (ssinícht(i)s) *s.*, (zool.) cinictis *m.*: carnivoro dell'Africa, simile alla volpe.

Cynocephalus, (ssinoséfelos) *s.*, cinocefalo *m.*: famiglia di scimmie catarrine.

Cynodon, (ssinód(ö)n) *s.*, (bot.) dente di cane: pianta delle gigliacee.

Cynoglossum, (ssinoglós(ö)m) *s.*, cinoglosso *m.*: pianta delle borragginacee.

Cynorexia, (ssinoréch-sia) *s.*((med.) cinoressia *f.*: fame canina.

Cynosure, (ssín(ö)siur) *s.*, (lat.) (nel senso fig. si dice anche **centre of attraction**), (astr.) cinosura *f.*: la costellazione dell'Orsa Minore; (fig.) centro d'attrazione, attrattiva *f.*; fanale *m.*, faro *m.* — **Cynosure** *of all eyes,* punto di vista di attrazione — *Where perhaps some beauty lies the* **cynosure** *of neighbouring eyes,* dove forse splende qualche beltà, che tutti gli occhi abbaglia (MILTON).

Cyon, (ssáion) *s.*, pollone *m.*; ramoscello da innesto.

Cyophoria, (ssai(ö)fória) *s.*, (greco) (med.) cinoforia *f.*: il periodo della gestazione.

Cyperaceæ, (ssaip(ö)ré(i)sci-i) *s., pl.*, (bot.) ciperacee *f. pl.*: famiglia di piante monocotiledoni, affini alle graminacee.

Cyperus, (ssáip(ö)rös) *s.*, (bot.) cipero *m.*: ogni pianta delle ciperacee.

Cypher, (ssáif(ö)r) *s.*, zero *m.*: cifra *f.*; (aritm.) cifra *f.*: carattere per rappresentare un numero; cifrario *m.*: chiave di scrittura segreta; (fig.) un buono a nulla — *To be a mere* **cypher,** (fig.) non esser che un buono a nulla.

Cyphonism, (ssáif(ö)nism) *s.*, (greco) (storia) cifonismo *m.*: antico supplizio che consisteva nello spalmare il condannato di miele ed esporlo alle punture degli insetti.

Cypræa, (ssaipría) *s.*, (lat.) (zool.) ciprea *f.*, porcellana *f.*: molluschi gasteropodi.

Cypræidæ, (ssaiprí-aidi) *s. pl.*, buccinidi *m.pl.*: famiglia di molluschi gasteropodi.

Cypress, (ssáipres) *s.*, (franc.) (bot.) cipresso *m.*: pianta delle conifere; (fig.) camposanto, cimitero — **Cypress-*brake,*** bacino artificiale sostenuto con legno di cipresso presso lo sbocco di un lago (in America) — **Cypress-*grove,*** cipresseto — **Cypress-*tree,*** cipresso — **Cypress-*wood,*** legno di cipresso.

Cypress, (ssáipres) *opp.* **cyprus,** *s.*, (ant.) crespo *m.*

Cyprian, (ssíprien) *ag.*, cipriota: di Cipro.

Cyprian, (ssíprien) *s.*, abitante di Cipro; donna di cattivi costumi, prostituta *f.*

Cyprine, (ssáiprin) *ag.*. di cipresso, relativo al cipresso.

Cyprine, (ssáiprin) *s.*, (min.) ciprina *f.*: varietà di idocrasi, della Norvegia.

Cyprinidæ, (ssaiprínaidii) *s. pl.*, ciprinidi *m. pl.*: famiglia di pesci anacantini.

Cypriot, (ssípri(ö)t) *s.*, cipriota *m.*: abitante dell'isola di Cipro.

Cypripedium, (ssipripíidiöm) *s.*, (bot.) cipripedo *m.*, scarpetta di Venere: genere di piante delle orchidee.

Cypris, (ssáipris) *pl.* **cyprides,** (itt.) cipride *m.*: genere di piccoli crostacei ostracodi.

Cyprus, (ssáiprös) *s.*, (poco usato) (si dice **crape**), crespo *m.*

Cypselus, (ssípselös) *s.*, (lat.) (ornit.) cipselo *m.*: genere d'uccelli passeracei.

Cyrenaic, (ssairiiné(i)ich) *ag.*, cirenaico: appartenente alla città di Cirene.

Cyrillic, ssirílich) *ag.*, cirillico: relativo all'alfabeto sloveno (introdotto da Clemente, discepolo di S. Cirillo).

Cyriologic, (ssiri(ö)lógich) *ag.*, (greco) relativo alle lettere maiuscole.

Cyst, (ssist) *opp.* **cystis,** *s.*, (greco) (in inglese **bladder** nel senso di vescica *f.*); cellula *f.*, ricettacolo *m.*; (med.) cisti *f.*: tumore pieno di liquido — **Cystic-*worm*,** (ent.) cisticerco: scolice di tenia.

Cystea, (ssístea) *s.*, (bot.) cistopteride *f.*: genere di piccole selci.

Cystic, (ssístich) *ag.*, cistico.

Cysticercus, (ssistísörcös) o **cystic-worm,** *s.*, (ent.) cisticerco *m.*: scolice di tenia.

Cystiform, (ssístiform) *ag.*, vesciculare, a forma di vescica.

Cystine, (ssístin) *s.*, (med.) cistina *f.*: sostanza organica che si trova nei calcoli della vescica urinaria.

Cystitis, (ssistáitis) *s.*, (med.) cistite *f.*: infiammazione della vescica.

Cystocele, (ssíst(ö)ssiil) *s.*, (med.) cistocele *m.*: ernia della vescica.

Cystopteris, (ssistópt(ö)ris) *s.*, (bot.) cistopteride *f.*: genere di felci.

Cystoscope, (ssíst(ö)s-co(u)p) *s.*, (med.) cistoscopo *m.*: strumento per l'esplorazione della vescica.

Cystose, (ssísto(u)s) *opp.* **containing cysts,** *ag.*, (anat.) contenente vesciche.

Cystotomy, (ssistót(ö)mi) *s.*, (chir.) cistotomia *f.*: taglio della vescica.

Cytherea, (ssitőria) *s.*, (zool.) citerea *f.*: genere di molluschi.

Cytherean, (ssitörií-en) *ag.*, citereo: relativo a Venere (cui era consacrata l'isola di Citera).

Cytisine, (ssítisin) *s.*, (chim.) citisina *f.*: alcaloide trovato nei semi del citiso.

Cytisus, (ssítisös) *s.*, (bot.) citiso *m.*: avorniello *m.*: pianta delle papilionacee.

Czar, (ssaar) *s.*, czar *m.*: re; titolo dell'imperatore di Russia.

Czarevna, (ssaarévna) *s.*, la moglie [dello czarevich, figlio maggiore dello czar.

Czarina, (ssaarína) *s.*, czarina *f.*: titolo dell'imperatrice di Russia.

Czarish, (ssáarisc) *ag.*, czariano: relativo allo czar.

Czarowitz, (ssáarovits) *opp.* **czarevitch,** *s.*, czarevitch *m.*: titolo del principe ereditario di Russia.

Czech, (tsech) *s.*, czeco *m.*

D

D (di) quarta lettera e terza consonante dell'alfabeto inglese.

Fatte poche eccezioni si pronuncia sempre; assume poi un suono aspro simile a quello della *t*, nella desinenza *ed* dei verbi regolari.

D in musica equivale a *re* seconda nota della scala; è pure abbreviazione di *denier*, un decimo, dieci centesimi; (tip.) abbreviazione di *deleatur:* da cancellare.

'D è contrazione di *had*, aveva o di *would*, sarei, saresti, ecc.; **D.** o **Dr.** abbreviazione di *doctor*, dottore; **D** in cifra romana vale 500, con un tratto di linea 5000 ($\bar{D}$)

D. A., (di ee) (comm.) abbrev. di *days after acceptance*, ad un giorno di vista; giornata di rigore per una tratta a vista.

Dab, (deb) *opp.* **tap,** *s.*, colpettino *m.*, scappellotto *m.*; pezzettino di dolce; sgorbio *m.*, macchia *f.* (d'inchiostro); pillacchera *f.* (di fango); incastro *m.* (di bussola): incavatura in cui s'adatta il pernio; (itt.) lima *f.*: sorta di pesce.

Dab, (deb) *s.*, (più usato **adept**), furbacchione *m.*; persona esperta.

to **Dab,** (deb) *v. a. r.*, (*part. pres.* **dabbing,** *imp.* e *part. pass.* **dabbed**), battere leggermente; scaraboccchiare; asciugare.

Dabber, (déb(ö)r) *s.*, chi batte; asciugatore *m.*; scarabocchiatore *m.*.

to **Dabble,** (déb(ö)l) *v.a.* e *n.r.*, far qualcosa da dilettante; strapazzare; guastare; tuffare, immergere, innaffiare; risciacquare, inzozzare — *To* **dabble** *one's hands in blood,* (fig.) tuffare le mani nel sangue — *To* **dabble** *in...,* occuparsi (da dilettante), dilettarsi — *To* **dabble** *in stocks,* speculare sulle azioni — *To* **dabble** *in literature,* dilettarsi di letteratura.

Dabbler, (débl(ö)r) *s.*, guazzatore *m.*; pasticcione *m.*, fanfarone *m.*, guastamestieri *m.* — *A* **dabbler** *in politics,* un novellino in politica.

Dabbling, (déblin(g) *s.*, pasticcio *m.*, sgorbio *m.*; lavoro mal fatto.

Dabbling, (déblin(g) *part. pres.*, del verbo *to* **dabble,** da dilettante; pasticcione.

Dabblingly, (déblin(g)li) *av.*, superficialmente, sguazzando.

Dabchick, (débcich) *s.*, (si dice pure **little grebe**), (ornit.) strolaga *f.*: uccello dei palmipedi.

Dabster, (débst(ö)r) *s.*, furbacchione *m.*; scaltrone *m.*; conoscitore *m.*, perito *m.*

Da capo, (da capo) (ital.) (mus.) da capo, frase avverbiale che indica il ricominciare d'un pezzo.

Dace, (dé(i)s) *s.*, (franc.) (itt.) lasca *f.*: sorta di pesce di fiume.

Dachnis, (déchnis) *s.*, (ornit.) dacnis *m.*: uccello dei passeracei.

Dacoit, (decóit) *opp.* **dakoit,** *s.*, (indost.) (in ingl. **robber**), masnadiero *m.*: membro di una banda ladresca.

Dacoity, (decóiti) *s.*, furto a mano armata.

Dacryoma, (decrió(u)ma) *s.*, (greco) (med.) dacrioma *m.*: ostruzione dei canali lacrimali.

Dactyl, (déchtil) *s.*, greco) dattilo *m.*: piede della metrica classica di una lunga e due brevi.

Dactylic, (déchtilich) *ag.*, dattilico: composto di dattili.

Dactylic, (déchtilich) *s.*, verso dattilico.

Dactylics, (déchtilich-s) *s. pl.*, (greco) (poesia) metri dattilici *m. pl.*: versi risultanti in preponderanza di dattili.

Dactylioglyph, (dechtíli(ö)g-lif) *s.*, (ant.) (si dice **engraver of rings or gems**), dattiliografo *m.*: incisore su pietre preziose.

Dactylioglyphy, (dechtilióg-lifi) *oppure* **dactyliography,** *s.*, (greco) (ant.) (belle arti) (si dice **the art of engraving gems**), dattiliografia *f.*: arte di incidere su pietre preziose.

Dactyliology, (dechtiliólogi) *s.*, (ant.) trattato sugli anelli.

Dactylist, (déchtilist) *s.*, (ant.) (si dice **writer of dactylics**), versificatore *m.*; poetastro *m.*

Dactylioglyph, (dechtíl(ö)g-lif) *s.*, (ant.) (si dice **an engraver of rings**), dattiliografo *m.*: incisore su pietre preziose.

Dactylology, (dechtilól(ö)gi) *s.*, dattilologia *f.*: il conversare per mezzo delle dita.

Dactylomancy, (dechtíl(ö)menssi) *s.*, (si dice più **divination by finger-rings**), dattilonomia *f.*: arte di indovinare per mezzo delle dita.

Dactylopterous, (dechtilópt(ö)rös) *s.*, (itt.) dattilottere *m.*: genere di pesci acantotteri.

Dad, (ded) *opp.* **daddy,** *s.*, babbo *m.*, papà *m.* (voce infantile).

to **Daddle,** (déd(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **toddle**), vacillare, barcollare (proprio dei bimbi camminando).

Daddock, (déd(ö)ch) *s.*, (si dice anche **the rotten heart or body of a tree**), midollo marcio di un albero.

Daddy, (dédi) *opp.* **daddie,** diminutivo di **dad,** *s.*, babbo *m.*, babbino *m.* — **Daddy-***long-legs* tipula: specie di insetti ditteri.

to **Dade,** (dé(i)d) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **hold up by the hand or leading-strings**), guidar colle dande.

to **Dade,** (dé(i)d) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **walk as in leading strings**) camminar incerto, come un bambino.

Dado, (dé(i)do(u) *s.*, (ital.) (arch.) (in ingl. si dice anche **the plane face of a pedestal**), dado *m.*: base cubica di una colonna.

Daedal, (dídel) *ag.*, somigliante a un dedalo, ad un labirinto; complicato, vario; (fig.) abile, destro.

Dædalian, (diidé(i)lien) *ag.*, (si dice più **curiously wrought**), stranamente intrecciato; simile ad un dedalo.

Dædalous, (díidelös) *ag.*, (bot.) (si dice più **irregularly jagged**), a margine frastagliato (di foglie).

Dæmon, (díim(ö)n) *opp.* **demon,** *s.*, (greco) demonio *m.*, diavolo *m.*

to **Daff,** (def) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **doff,** *to* **turn**), privarsi di, spogliarsi di, togliersi; differire.

to **Daff,** (def) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **frighten**), intimidire, spaventare.

Daffe, (def) *opp.* **deft,** *s.*, (ant.) (si dice più **blockhead**), stupido *m.*, imbecille *m.*

Daffodil, (déf(ö)dil) *opp.* **daffodily,** *s.*, (bot.) narciso *m.*

Daft, (daaft) *ag.*, sventato, stordito, scervellato; pazzo — **Daft-***house,* (ant.) (si dice **asylum**), manicomio.

Daftly, (dáaftli) *av.*, pazzamente, sventatamente, storditamente, alla carlona.

Daftness, (dáaftnes) *s.*, pazzia *f.*, stordítezza *f.*, sventatezza *f.*

Dag, (degh) *opp.* **dagge,** *s.*, (franc.) (poco usato) si dice **dagger** nel senso di daga *f.*, pugnale *m.*; pistola *f.*; striscia di cuoio; fiocco *m.*; pioggia, nebbia.

to **Dag,** (degh) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **cut into slips**), tagliuzzare; (fig.) trascinare nel fango.

Dagger, (dégh(ö)r) *s.*, (gall.) daga *m.*: spada larga e corta; pugnale *m.*, stile *m.*; (scherma) floretto smussato; (tip.) croce — **Dagger**-*plant,* (bot.) il genere Jucca — **Daggers**-*drawing,* (poco usato) lotta corpo a corpo, ad armi bianche — *To look* **daggers,** guardare con fierezza ed animosità — *To speak* **daggers** *to one,* scagliare violenti parole contro qualcuno — *Infirm of purpose! - Give me the* **daggers,** Lenti all'oprar! - A me i pugnali (SHAKESPEARE, *Macbeth*).

to **Daggle,** (dégh(ö)l) *v. a. r.*, trascinare nel fango, sporcare, inzaccherare.

to **Daggle,** (dégh(ö)l) *v. n. r.*, inzaccherarsi, infangarsi.

Daggletail, (dégh(ö)lte(i)l) *s.*, (si dice più **slattern**), sciattona *f.*, cialtrona *f.*, sudiciona *f.*

Daggletailed, (dégh(ö)lte(i)ld) *ag.*, dall'orlo e dall'abito infangato.

Dagoba, (degó(u)ba *s.*, (etn.) dagoba *f.*: tempio, reliquario di Budda.

Dagon, (dég(ö)n) *opp.* **small dagger,** *s.*, piccola daga.

Daguerreian, (deghérien) *ag.*, relativo a Daguerre o al suo dagherrotipo.

Daguerreotype, (deghére(ö)taip) *s.*, dagherrotipo *m.*: fotografia colla dagherrotipia.

to **Daguerreotype,** (deghére(ö)taip) *v.a.r.*, (ant.) fotografare colla dagherrotipia.

Daguerreotypy, (deghére(ö)taipi) *s.*, (poco usato) dagherrotipia *f.*: arte di fissare delle immagini sopra placche metalliche per mezzo della camera oscura.

Daguerrian, (deghérien) *ag.*, (ant.) relativo a Daguerre o al suo processo di fotografia.

Daguerrolite, (deghérolait) *s.*, dagherrolite *f.*: pietra calcarea usata per pulire i metalli.

Dahabieh, (dahabíe) *s.*, (egiz.) battello indigeno che trasporta i passeggeri sul Nilo.

Dahlgrengun, (dáalgrengön) *s.*, (mil.) cannone Dahlgren, assottigliantesi in cima a guisa di bottiglia.

Dahlia, (dé(i)lia) *s.*, (bot.) dalia *f.*: pianta composita.

Dahline, (dé(i)lin) *s.*, (chim.) dalina *f.*: sostanza ottenuta dai tuberi della dalia.

Daily, (dé(i)li) *ag.*, quotidiano, giornaliero; (fig.) usuale, ordinario; (astr. e bot.) diurno — **Daily**-*bread,* pane quotidiano — **Daily**-*News,* cronaca quotidiana (giornale inglese).

Daily, (dé(i)li) *av.*, giornalmente; (fig.) ordinariamente.

Daily, (dé(i)li) *s.*, giornale *m.*: periodico quotidiano.

Daimio, (dáimio(u) *s.*, daimio *m.*: signore feudale nel Giappone.

Daint, (dé(i)nt *opp.* **dainteous,** *ag.*, (ant.) (si dice **dainty**), elegante, delicato.

Dainteously, (dé(i)nteösli) *opp.* **daintily,** (dé(i)ntili) *av.*, elegantemente, delicatamente; da buon gustaio; cerimoniosamente — *To eat* **daintily,** mangiare da buongustaio — *To fare* **daintily,** vivere nell'opulenza, da principe.

Daintinesss, (dé(i)ntines) *s.*, delicatezza *f.*, eleganza *f.*, squisitezza *f.*, leccornia *f.*; smanceria *f.*, cerimoniosità *f.*

Dainty, (dé(i)nti) *s.*, (franc.) leccornia *f.*: oggetto di lusso.

Dainty, (dé(i)nti) *ag.*, delicato, squisito, grazioso; schizzinoso, cerimonioso, affettato, tenero, carino, effemminato — **Dainty** *hands,* mani molto curate — **Dainty** *mouthed,* buongustaio — *A* **dainty** *miss,* una signorina graziosa.

Dairy, (déeri) *s.*, fattoria *f.*, casci· *f.*, latteria *f.*

Dairy, (déeri) *ag.*, relativo ad una fattoria — **Dairy**-*cow,* vacca da latte — **Dairy**-*farm,* latteria, vaccheria — **Dairy**-*house* opp. **dairy**-*room,* latteria — **Dairy**-*husbandry,* lavorazione del latte — **Dairy**-*maid,* lattaia — **Dairy**-*man,* lattaio — **Dairy**-*provision,* prodotti di latteria — **Dairy**-*woman,* lattaia.

Dairying, (déeri-ing) *opp.* **dairy-farming,** *s.*, occupazione di dirigere una fattoria.

Dais, (dé(i)s) *s.*, (franc.) (storia) palco rialzato in una sala da pranzo medioevale; tavola da conviti; posto d'onore; (si dice **canopy** nel senso di baldacchino).

Daisied, (dé(i)sid) *ag.*, (si dice più **covered with daisies**), coperto o adorno di margherite.

Daisy, (dé(i)si) *s.*, (bot.) margherita *f.*: pianta delle composite; (fig.) donna graziosa; tipo originale (v. amer.) — **Daisy**-*chain,* ghirlanda di margherite — **Daisy**-*cutter,* palla al giuoco del *cricket* gettata rasente al terreno — **Daisy**-*dappled,* disseminato, costellato di margherite — *You are a* **daisy,** sei un bell'originale.

Dak, (doch) *opp.* **dawk,** *s.*, (ind.) trasporto con muta di uomini; luogo in cui si fa questo trasporto.

Daker, (dé(i)chör) *opp.* **dakir,** *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **ten hides**), una decina.

Daker hen, (dé(i)chör hen) *opp.* **corn crake,** *s.*, (ornit.) gallinella *f.*: uccello dei trampolieri.

Dakoit, (decóit) *opp.* **dacoit,** *s.*, (ind.) masnadiero *m.*

Dalai lama, (dalái láma) *s.*, dalai lama *m.*: pontefice buddista.

Dale, (dé(i)l) *opp.* **vale** *s.*, valle *f.*, vallata *f.*

Dalesman, (dé(i)lsmen) *s.*, valligiano *m.*, montanaro *m.*

Dali, (dáali) *opp.* **dari,** *s.*, dali *opp.* dari *m.*: albero maestoso di molto valore commerciale, che cresce nel Dermerara.

Dall, (daal) *s.*, escremento di vacca misto a polvere di sabbia, adoperato per combustibile (in Iscozia).

Dalliance, (déliens) *f.*, carezze *f. pl.*, vezzi *m. pl.*, tenerezze *f. pl.*; ritardo *m.*, indugio *m.*; (al *pl.*) abbraccio *m.*

Dallier, (déli(ö)r) *s.*, chi scherza; persona leggera, volubile; vanerello *m.*

to **Dally,** (déli) *v. n. r.*, (si dice pure *to* **trifle**), scherzare, folleggiare; accarezzare; indugiare.

Dalmatian, (delmé(i)scen) *ag.*, dalmata: appartenente alla Dalmazia — **Dalmatian-***dog,* (zool.) cane dalmata.

Dalmatian, (delmé(i)scen) *s.*, dalmata *m.*

Dalmatic, (delmétich) *s.*, (archeol.) dalmatica *f.*: specie di tunicella portata dal clero cattolico nelle funzioni.

Dalmatic, (delmétic) *ag.*, dalmatico: relativo alla Dalmazia.

Dalriad, (délried) *s.*, (etn.) dalriade *m.*: membro di una tribù di scozzesi in Irlanda.

Dalriadic, (delriédich) *ag.*, (etn.) dalriadico: appartenente ai dalriadi.

Daltonian, (doltó(u)nien) *ag.*, (più usato **colour-blind**), affetto da daltonismo.

Daltonism, (dólt(ö)nism) (si dice più **colour-blindness**), *s.*, (med.) daltonismo *m.*: percezione imperfetta dei colori.

Dam, (dem) *s.*, madre (degli animali); (dispregiativo) madre (degli uomini); dama *f.* (il giuoco omonimo).

Dam, (dem) *s.*, (idraul.) diga *f.*, argine *m.*, molo *m.*, sbarratura *f.*, chiusura *f.*

to **Dam,** (dem) *v. a. r.*, sbarrare, chiudere, ostruire, porre una diga; (fig.) confinare, impedire — *To* **dam** *in,* opp. *to* **dam** *up,* porre una diga, un argine; contenere — *To* **dam** *out,* arrestare l'acqua.

Damage, (démig(e) *s.*, danno *m.*, perdita *f.*, guasto *m.*, detrimento *m.*, compenso per danni, indennizzo *m.*; (comm.) avaria *f.*; (al *pl.*) valore del danno fatto; (fam.) spesa *f.* — **Damage-***feasant,* (poco usato) (legge) danno arrecato per pascolo abusivo — *Extraordinary* **damages,** grosse avarie — *Ordinary* **damage,** avaria semplice — *To lay* **damages,** chiedere un'indennità, un risarcimento di danni — *To assess* **damages,** stabilire un risarcimento per danni.

to **Damage,** (démig(e) *v. a. r.*, danneggiare, guastare — *The fruit was* **damaged** *by the cold,* la frutta fu rovinata dal freddo.

to **Damage,** (démig(e) *v. n. r.*, patire danno; deteriorare; alterare.

Damageable, (démigeb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **susceptible of damage**), suscettibile di danneggiamento, facile a guastarsi; che può cagionare danno.

Damaged, (démig(e)d) *ag.* e *part. pass.*, guasto, deteriorato, avariato — *To get* **damaged,** guastarsi.

Damar, (démaar) *s.*, dammara *f.*: sostanza resinosa che cola dall'albero omonimo.

Damascene, (demessíin) *ag.*, damasceno: appartenente alla città di Damasco.

Damascene, (demessíin) *s.*, damasceno *m.*: persona nata a Damasco; (bot.) prugno di Damasco.

Damascus blade, (demés-cös blé(i)d) *s.*, pugnale di Damasco.

Damask, (démes-ch) *s.*, damasco *m.*: stoffa di seta e lino; damascato *m.*: specie di tela che si fabbrica in Fiandra; (bot.) color carnicino come nella rosa di Damasco.

Damask, (démes-ch) *ag.*, di damasco, damascato: carnicino di colore — **Damask-***linen,* biancheria damascata — **Damask-***napkin,* tovaglioli damascati — **Damask-***plum,* (bot.) prugna di Damasco: piccola prugna nera — **Damask-***rose,* rosa di Damasco — **Damask-***steel,* (metall.) acciaio di Damasco; lama di Damasco — **Damask-***violet,* (bot.) bella di notte: pianta delle crocifere.

to **Damask,** (démes-ch) *v. a. r.*, (si dice più *to* **work flowers on**), damascare: disegnare fiori su metalli o stoffe; smaltare; dare un aspetto ondulato (come nei lavori di acciaio); (fig.) variare (i colori).

to **Damaskeen,** (demes-chíin) *v. a. r.*, damascare: lavorare qualche cosa a damasco.

Damaskeening, (demes-chíinin(g) *s.*, arte di damascare.

Damassin, (démesin) *s.*, (poco usato) damaschetto *m.*: stoffa tessuta con fiori.

Damboard, (démbo(u)rd) *opp.* **dambrod,** *s.*, (si dice più **chessboard**; **draught-board**), scacchiere *m.*, tavoliere (in Iscozia) — **Dambrod-***pattern,* grande modello di scacco (in Iscozia).

Dame, (dé(l)m) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **lady**), donna *f.*, dama *f.*, signora *f.*, padrona di casa, vecchia *f.* — **Dame's-***violet* opp. **dame-***wort,* (bot.)

bella di notte — *A fair* **dame**, una bella signora.

Damianist, (démienist) *s.*, (storia eccl.) Damianisti *m. pl.*; setta religiosa che negava la trinità di Dio.

Dammar, (démaar) *s.*, dammara *f.*: sostanza resinosa che cola dalla dammara orientale — **Dammar**-*pine*, (med.) albero delle Indie Orientali — **Dammar**-*resin*, (chim.) gomma resinosa del dammara australiano.

Dammara, (démera) *s.*, (bot.) dammara *m.*: albero delle conifere dell'Oriente.

to **Damn**, (dem) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **condemn**), condannare, disapprovare, rigettare; (fig.) rovinare — *To* **damn** *a play, an author*, fischiare una commedia, un autore; (teol.) condannare come peccato.

to **Damn**, (dem) *v. n. r.*, bestemmiare — **Damn** *it!* (volg.) Maledetto!

Damn, (dem) *s.*, (si dice più **oath**), giuramento profano.

Damnable, (démneb(ö)l) *ag.*, dannabile, esecrabile, odioso: degno della dannazione eterna — *A* **damnable** *doctrine*, una dottrina riprovevole.

Damnableness, (démneb(ö)lnes) *s.*, (ant.) l'essere condannabile, riprovevole.

Damnably, (démnebli) *av.*, esecrabilmente, diabolicamente, malvagiamente.

Damnation, (demné(i)sc'ö)n) *s.*, dannazione *f.*; punizione eterna; condanna *f.*; insuccesso (di una commedia) — **Damnation!** Maledizione!

Damnatory, (démnet(ö)ri) *ag.*, che condanna.

Damned, (demd) *ag.* e *part. pass.*, dannato, maledetto, esecrato (usato come bestemmia) — *The* **damned**, i dannati (nell'inferno).

Damnific, (demnífich) *ag.*, dannoso, che reca danno.

to **Damnify**, (démnifai) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **cause damage**), danneggiare, pregiudicare.

Damning, (démnin(g) *ag.* e *part. pres.*, dannante; dannoso — *A* **damning** *proof*, una prova capitale che fa pronunziare la condanna.

Damningness, (démin(g)nes) *s.*, (poco usato) l'essere condannabile.

Damnum, (démnöm) *s.*, (lat.) (legge) danno *m.*

Damoclean, (dem(ö)clíien) *ag.*, (ant.) di Damocle: relativo a Damocle: (fig.) pericoloso, ansioso.

Damonico, (damónico) *s.*, ocra di ferro.

Damoursite, (démoorsait) *s.*, (min.) silicato *m.*: idrato di allumina e di calce.

Damp, (demp) *ag.*, umido, bagnato; (fig.) abbattuto, scorato, depresso — **Damp** *weather*, tempo umido.

Damp, (demp) *s.*, (si dice più **dampness**; **humidity**), umidità *f.*; aria viziata di un luogo chiuso; (fig.) abbattimento *m.*, scoramento *m.*, tristezza *f.*, brivido *m.*

Damps, (demps) *s. pl.*, esalazioni *f. pl.*: vapori nocivi — *Choke*-**damp**, gas, acido carbonico; aria mefitica.

to **Damp**, (demp) *v. a. r.*, inumidire; abbattere, deprimere, scoraggiare, far rabbrividire; regolare, attenuare, affievolire — *This is enough to* **damp** *his joy*, ciò basta ad amareggiargli la gioia — *To* **damp** *the ardour*, smorzare l'ardore — *To* **damp** *down*, (metall.) riempire una fornace con carbone, perchè il fuoco non si spenga — *To* **damp** *off*, diventare ulcerato dall'umidità, come le piante.

to **Dampen**, (démpen) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make damp**), rendere umido, molle.

to **Dampen**, (démpen) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **become damp**), diventare umido, molle; inumidire.

Damper, (démp(ö)r) *s.*, moderatore *m.*; (mus.) sordina *f.*; (mecc.) valvola regolatrice: spegnitoio *m.*; pedale di un piano forte; torta cotta frettolosamente e non fermentata (in Austr.); (fig.) ciò che scoraggia.

Dampish, (démpisc) *ag.*, alquanto bagnato, umidetto.

Dampishness, (démpiscnes) *s.*, l'esser umidiccio; mollezza *f.*

Dampness, (démpnes) *s.*, umidità *f.*, bruma *f.* — *The* **dampness** *of the earth*, l'umidità della terra.

Dampy, (démpi) *ag.*, triste cupo, scoraggiato, costernato (poco usato); (min.) pieno di gas deleteri.

Damsel, (démsel) *s.*, (franc.) damigella *f.*, donzella *f.*, ragazza *f.*

Damson, (déms(ö)n) contrazione di **damascene**, *s.*, prugno di Damasco — **Damson** *cheese*, conserva di prugne di Damasco — **Damson**-*tree*, prugno di Damasco.

Dan, (den) *s.*, (franc.) titolo dato in altri tempi ai monaci; (min.) piccolo carretto in uso nelle miniere di carbon fossile.

Danaide, (denáid) *s.*, danaide *f.*: ruota idraulica orizzontale.

Danaite, (denáit) *s.*, (min.) solfuro arsenioso di ferro.

Danburite, (dénbörait) *s.*, (min.) minerale simile al topazio: miscuglio di più elementi.

to **Dance**, (daans) *v. n. r.*, (franc.) danzare, ballare: saltare, balzare; sgambettare; (fig.) esultare, trionfare — *To* **dance** *round*, ballare attorno — *The horse* **danced** *round*, il cavallo piroettava intorno — *We could not* **dance** *any more*

than a bear, so we sat it out, non sapevamo ballare meglio di un orso, così durante il ballo rimanemmo a sedere.

to **Dance,** (daans) *v. a. r.*, danzare: fare danzare; ninnare, cullare — *To* **dance** *a quadrille,* danzare una quadriglia — *To* **dance** *attendance on some one,* fare lunga anticamera, essere servo umilissimo; (fig.) fare una corte assidua a *To* **dance** *upon nothing,* essere appiccato.

Dance, (daans) *s.*, danza *f.*, ballo *m.*, musica da ballo; figura di danza — **Dance** *music,* musica da ballo — **Dance** *of death,* danza della morte, danza macabra — *To lead one a* **dance,** menar qualcuno pel naso.

Dancer, (dáanss(ö)r) *s.*, ballerino *m.*, ballerina *f.* — *Ballet-*dancer, ballerina che danza sulla punta dei piedi — *Merry* **dancers,** (fig.) l'aurora — *Rope-*dancer, funambolo.

Dancette, (densét) *s.*, (franc.) (arald.) gallone di scudo a tre punte.

Dancing, (dáanssin(g) *s.*, il danzare; ballo *m.*, danza *f.*; salto *m.*, sgambetto *m.* — **Dancing-***dogs,* cani ammaestrati — **Dancing-***girl* opp. *nautch girl,* baiadera (ballerina indiana) — **Dancing-***master,* maestro di danza — **Dancing-***party,* festa, serata da ballo — **Dancing-***rapier,* (poco usato) piccola spada portata per ornamento — **Dancing-***school,* scuola di ballo.

Dancing, (dáanssin(g) *part.* e *ag.*, danzante, ballante, saltante, sgambettante — *My* **dancing** *days are over,* i miei bei giorni sono passati — *Eyes* **dancing** *and lips-a-twitch,* occhi mobili e labbra frementi.

Dandelion, (dendelái(ö)n) *s.*, (franc.) (bot.) dente di leone: pianta delle composite — **Dandelion-***root,* radice di macerone, mangiabile.

to **Dander,** (dénd(ö)r) *opp. to* **dandle,** *v. a. r.*, divagare; gironzolare, vagabondare; (fig.) battere la campagna, schivar le difficoltà.

Dander, (dénd(ö)r) *s.*, corruzione di **dandriff,** forfora *f.* — *To get one's* **dander** opp. *to have one's* **dander** *raised,* infiammarsi, accalorarsi; (fig.) arruffare il pelo.

to **Dandify,** (déndifai) *v. n. r.*, fare il damerino, lo zerbinotto.

to **Dandle,** (dánd(ö)l) *v.a.r.*, dondolare (i bimbi), cullare, accarezzare, viziare; vezzeggiare.

Dandler, (déndl(ö)r) *s.*, (ant.) chi giuoca coi bambini; chi li accarezza, chi li culla.

Dandling, (déndlin(g) *s.*, il ninnare, il dondolare, il viziare.

Dandriff, (déndrif) *opp.* **dandruff** (dén-dröf) *s.*, (ant.) forfora *f.* — **Dandruff-***comb,* pettinetta.

Dandy, (déndi) *s.*, (franc.) damerino *m.*, zerbinotto *m.*; (fig.) originale *m.*, bel tipo; (mar.) corvetta *f.*; (comm.) certificato doganale, bolletta di transito - **Dandy-***brush,* spazzola dura di balena — **Dandy-***note,* (comm.) certificato doganale — **Dandy-***rigged,* nave a vela come un cutter o una corvetta con un albero di paranco dietro — *You are a* **dandy,** sei un bel tipo (v. amer.).

Dandy, (déndi) *ag.*, elegante, affettato, da damerino, da zerbinotto.

Dandy-cock, (déndicoch) *s.*, gallo di Giava.

Dandyling, (déndilin(g) *s.*, piccolo damerino *m.*, persona ridicola.

Dandyish, (déndi-isc) *ag.*, di zerbinotto, di bellimbusto.

Dandyism, (déndi-ism) *s.*, modi, maniere da damerino; affettazione *f.*

Dane, (dé(i)n) *s.*, danese *m.*; (zool.) cane danese.

Danegelt, (dé(i)nghelt) *opp.* **danegeld,** *s.*, (storia) danegelt *m.*: antica tassa inglese per provvedere alla difesa contro i danesi.

Danewort, (dé(i)nuört) *opp.* **daneball,** *s.*, (bot.) (si dice **dwarf elder**), ebbio *m.*, ebulo *m.*: pianta del genere sambuco.

Danger, (dé(i)ng(i)ör) *s.*, (franc.) pericolo *m.*, rischio *m.* — **Danger-***ahead!* attenzione! (avvertimento per gli automobilisti, ciclisti, ecc.) — **Danger-***signal,* segnale d'allarme — *To run into* **danger,** esporsi a, correre pericolo — *To be in* **danger** *of one's life,* essere in pericolo di vita.

Dangerless, (dé(i)ng(i)örles) *ag.*, senza pericolo, sicuro.

Dangerous, (dé(i)ng(i)ör(ö)s) *ag.*, pericoloso, arrischiato — *A* **dangerous** *animal,* un animale pericoloso — *A* **dangerous** *enterprise,* un'impresa pericolosa.

Dangerously, (dé(i)ng(i)ör(ö)sli) *av.*, pericolosamente, con rischio.

Dangerousness, (dé(i)ng(i)ör(ö)snes) *s.*, (ant.) pericolo *m.*

to **Dangle,** (dénghel) *v. n. r.*, ciondolare, oscillare, penzolare; (fig.) importunare, star alle costole di qd. — *To* **dangle** *about,* bazzicare — *To* **dangle** *after a person,* assediare, stare alle calcagna di una persona - *He is always* **dangling** *about bar rooms,* egli è sempre in giro per le osterie.

to **Dangle,** (dénghel) *v.a.r.*, fare oscillare, fare penzolare.

Dangler, (dénghl(ö)r) *s.*, ciondolone *m.*, corteggiatore *m.*, donnaiolo *m.*, cicisbeo *m.*

Dangling, (déng-lin(g) *part. pres.* e *ag.*, pendente, ciondolante; attaccantesi a.

Danish, (dé(i)nisc) *ag.*, danese — **Danish** *literature,* letteratura danese.

Danish, (dé(i)nisc) *s.*, la lingua dei danesi.

Danism, (dé(i)nism) *s.*, (ant.) (si dice **usury**), strozzinaggio *m.*

Danite, (dénait) *s.*, (eccl.) danita *m.*: membro della tribù di Daniele.

Dank, (dench) *ag.*, (scand.) (si dice più **damp, moist**), molle, umido.

Dankish, (dénchisc) *ag.*, (ant.) (si dice **dampish**), un po' umido, molliccio.

Dankishness, (dénchiscnes) *s.*, (ant.) (si dice **dampness**), mollezza *f.*, umidità *f.*, madore *m.*

Danseuse, (donsös) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **professional dancer**), danzatrice *f.*

Dantesque, dentés-ch) *ag.*, dantesco; relativo a Dante.

Dantzig-beer, (déntzigh biir) *opp.* **spruce beer,** *s.*, birra di abete.

Danubian, (deniúbien) *ag.*, danubiano: del Danubio — *The* **Danubian** *provinces,* le provincie danubiane.

Daourite, (déurait) *s.*, (min.) daurite *f.*: tormalina rossa o violetta di Siberia: varietà di silicato di allumina.

to **Dap,** (dep) *v. n. r.*, far cadere lentamente l'esca nell'acqua.

Dapedium, (depédiöm) *s.*, (greco) (geol.) specie di fossile ganoide del Lias, con squame intarsiate.

Daphne, (défne) *s. n. pr.*, (lat.) (mitol.) Dafne *f.*: ninfa di Diana; (astr.) asteroide tra Marte e Giove; (bot.) pianta delle timelacee — **Daphne-***mezereon,* (bot.) mezereo: varietà di dafnacea.

Daphnia, (défnia) *s.*, (zool.) dafnia *f.*: piccoli crostacei.

Daphnin, (défnin) *s.*, (chim.) dafnina *f.*, dafneina *f.*: principio amaro ottenuto da alcune specie di dafnacee.

Daphnomancy, (defnómensi) *s.*, dafnomanzia *f.*: divinazione che si praticava coll'alloro.

Dapper, (dép(ö)r) *ag.*, (oland.) svelto, lesto; lindo; vivo, vivace; sveglio; abile, accorto, petulante.

Dapperling, (dép(ö)rlin(g) *s.*, (poco usato) (si dice **a dapper little fellow**), omiciattolo *m.*, omuncolo *m.*

Dapple, (dép(ö)l *s.*, macchia sul mantello di un animale; cavallo pomellato.

Dapple, (dép(ö)l) *ag.*, variopinto, variegato con striature — **Dapple-***bay,* baio lucente — **Dapple-***black,* a macchie lucenti (di cavallo) — *A* **dapple** *gray horse,* un cavallo chiazzato di grigio.

to **Dapple,** (dép(ö)l) *v.a.r.*, variegare, screziare.

Dappled, (dep(ö)ld) *part. pass.* e *ag.*, chiazzato, pomellato, screziato — **Dappled** *pink,* garofano variopinto.

Darapti, (de(i)réptai) *s.*, (log.) parola mnemonica per il primo modo della terza figura di sillogismi.

Darbies, (dáarbis) *s. pl.*, (fam.) manette *f.*

Darbyites, (dáarbiaits) *s. pl.*, nome dato ai frati di Plymouth, dal nome del fondatore.

Dard, (daard) *s.*, dardo *m.*; (fig.) sarcasmo *m.*

to **Dare,** (deer) *v.n.r.*, e *ir.*, (*imperf.* **dared** *opp.* **durst,** *part. pass.* **dared**) osare, ardire, avventurarsi, peritarsi — *I* **dare** *say,* suppongo — *He did not* **dare** *to deny the truth,* egli non osò negare la verità.

to **Dare,** (deer) *v.a.r.*, sfidare, provocare; atterrire, sgomentare — *I* **dare** *you to do it,* vi sfido a farlo.

Dare, (deer) *s.*, (ant.) (si dice **challenge**), sfida *f.*, provocazione *f.*

Dare, (deer) *ag.*, (si dice **fearless, reckless,** intrepido; ardito, temerario.

Dare-devil, (déer dévil) *s.*, temerario *m.*, audace *m.*

Dareful, (déerful) *ag.*, (poco usato) (si dice **daring**), audace, ardimentoso.

Darer, (déer(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **bold person**), persona audace, temeraria.

Darg, (daargh *opp.* **darque,** *s.*, quantità di lavoro fatto in un giorno.

to **Darg,** (daargh) *opp. to* **darque,** *v.n.r.*, essere impiegato a giornata.

Daric, (dérich) *s.*, (archeol.) darico *m.*: moneta d'oro dell'antica Persia.

Darii, (dériai) *s.*, (log.) parola mnemonica per il terzo modo della prima figura di sillogismi.

Daring, (déerin(g) *ag.*, temerario, coraggioso, audace, ardimentoso; presuntuoso — *A* **daring** *action,* un'azione temeraria

Daring, (déerin(g) *s.*, audacia *f.*, ardimento *m.*; presunzione *f.*

Daringly, (déerin(g)li) *av.*, audacemente, arditamente, imprudentemente.

Daringness, (déerin(g)nes) *s.*, (ant.) (si dice **boldness**), audacia *f.*, ardire *m.*, coraggio *m.*, temerità *f.*

Dariole, (déerio(u)l) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **custard**), ricco berlingozzo *m.*, dolce *m.*

Dark, (daa(r)ch) *ag.*, oscuro; buio, torbido; opaco, tetro, fosco; (fig.) cieco, ignorante, ambiguo, nascosto; perverso cattivo; triste, melanconico, tenebroso

enigmatico, misterioso; sconosciuto, non provato (si dice specialmente di un cavallo che non ha mai corso in pubblico) — **Dark**-*ages*, il medioevo — **Dark**-*complexioned*, dal colorito bruno — **Dark**-*eyed*, dagli occhi neri — **Dark**-*lantern*, lanterna cieca — **Dark**-*minded*, di carattere cupo, tetro — **Dark**-*souled*, dall'anima nera — **Dark**-*weather*, tempo scuro, minaccioso — *It grows* **dark**, si fa notte, abbuia — *It is getting* **dark**, si fa buio — *Keep it* **dark**, non dirlo a nessuno.

Dark, (daa(r)ch) *s.*, oscurità *f.*, buio *m.*, notte *f.*, ignoranza *f.*; tenebre *f. pl.*

Dark-browed, (dáarch bráud) *ag.*, dall'aspetto oscuro, tetro, triste.

to **Darken**, (dáa(r)chen) *v. a. r.*, rendere oscuro, confondere, imbrogliare, rendere cupo (colori); diffamare; (fig.) render triste, turbare, macchiare; rendere ignorante, stupido — *To* **darken** *the door*, entrare per la porta.

to **Darken**, (dáa(r)chen) *v. n. r.*, diventare oscuro, ottenebrarsi.

Darkened, (dáa(r)chend) *part.pass.* e *ag.*, oscurato, tetro; attristato; annerito.

Darkener, (dáa(r)chen(ö)r) *s.*, chi oscura o ciò che oscura.

Darkening, (dáa(r)chenin(g) *s.*, l'oscurarsi *m.*, oscuramento *m.*

Darkish, (dáa(r)chisc) *ag.*, alquanto scuro, bruno.

to **Darkle**, (dáarch(ö)l) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **grow dark**), oscurarsi.

Darkling, (dáa(r)chlin(g) *ag.*, (ant.) (si dice **gloomy**), oscuro, tenebroso.

Darkly, (dáa(r)chli) *av.*, oscuramente, ciecamente; sordamente.

Darkness, (dáa(r)chnes) *s.*, oscurità *f.*, tenebre *f.*, cecità *f.*, ignoranza *f.*, tristezza *f.*, solitudine *f.*, silenzio *m.*; l'inferno *m.*; opacità *f.*, colorito bruno — *Utter* **darkness**, oscurità completa — *The prince of* **darkness**, l'angelo delle tenebre: il diavolo.

Darksome, (dáa(r)ch-s(ö)m) *ag.*, (si dice più **dark**, **gloomy**), oscuro; torbido, cupo; triste, melanconico.

Darky, (daa(r)chi) *s.*, (fam.) negro *m.*; lanterna cieca.

Darling, (dáa(r)lin(g) *ag.*, caro, diletto prediletto.

Darling, (dáa(r)lin(g) *s.*, beniamino *m.*, favorito — *Fortune's* **darling**, un favorito dalla fortuna — *In the gloaming, O, my* **darling**, *when the lights are dim and low*, nella penombra, diletta mia, quando la luce è vaga e triste (canzone inglese) — *Better to be an old man's* **darling** *than a young man's slave*, (prov.) meglio essere cara ad un vecchio, che schiava ad un giovane — *T'is no spell of enchantment, no magical art, but the way he says* « **darling** » *that goes to my heart*, non è per incantesimi nè per magica arte, ma il modo suo nel dirmi «diletta» mi va al cuore (PHEBE CARY).

to **Darn**, (daa(r)n) *v. a. r.*, rammendare, cucire imitando il tessuto — *To* **darn** *stockings*, accomodare le calze.

Darn, (dáa(r)n) *s.*, rammendatura *f.*, ripresa di calze.

Darn, (dáa(r)n) *s.*, eufemismo di **damn**, bestemmia di poco conto.

Darnel, (dáarnel) *s.*, (franc.) (bot.) loglio *m.*, zizzania *f.*: pianta delle graminacee che infesta le messi.

Darner, (dáa(r)n(ö)r) *s.*, rammendatore *m.*, rammendatrice *f.*; ago per rammendare.

Darnex, (dáarnech-s) *opp.* **darnic**, *s.*, sorta di tela damascata per biancheria.

Darning, (dáa(r)nin(g) *s.*, il ricucire *m.*, il rattoppare *m.* — **Darning**-*needle*, ago da rammendare.

to **Darrain**, (deré(i)n) *v.a.r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **prove**; *to* **justify**; *to* **win by fighting**), provare, giustificare; guadagnare nel combattimento; preparare per la battaglia.

Dart, (daa(r)t) *s.*, freccia *f.*, dardo *m.*, giavellotto *m.*; (fig.) sarcasmo *m.*, —*A shower of* **darts**, una pioggia di frizzi.

to **Dart**, (daa(r)t) *v. a. r.*, lanciare, scagliare — *To* **dart** *a look*, lanciare uno sguardo.

to **Dart**, (daa(r)t) *v. n. r.*, precipitarsi, lanciarsi — *To* **dart**... *at*, slanciarsi su — *The snake* **darted** *at me*, il serpente si slanciò su di me.

Dart, (daa(r)t) *s.*, (itt.) lasca *f.*: pesce del genere leucisio.

Dartars, (dáa(r)ters) *s.*, (franc.) rogna *f.*: ulcera che viene sotto il mento degli agnelli.

Darter, (dáa(r)t(ö)r) *s.*, chi lancia un dardo, chi scaglia; chi si muove con gran rapidità; (ornit.) anhinga *m.*: uccello dei palmipedi del Brasile.

Dartford, (dáa(r)tford) *s.*, *n. pr.*, Dartford *f.*: città nel Kent sul fiume Dart — **Dartford**-*blue*, (ent.) farfalla britannica **Dartford**-*warbler*, uccello cantore.

Darting, (dáa(r)tin(g) *ag.*, che si muove con grande rapidità.

Dartingly, (dáa(r)tin(g)li) *av.*, (poco usato) (si dice **very rapidly**), molto rapidamente, fulmineamente: come saetta.

Dartrous, (dáa(r)trös) *ag.*, erpetiginoso (di varie malattie cutanee).

Darwinian, (daarvínien) *ag.*, darviniano: relativo a Carlo Darwin od alle sue teorie.

Darwinian, (daarvínien) *s.*, evoluzionista *m.*

Darwinism, (dáarvinism) *s.*, (anat.) darvinismo *m.*: teoria evoluzionista di Carlo Darwin.

to **Dash,** (desc) *v. a. r.*, percuotere violentemente, infrangere, urtare, dare di cozzo, spezzare; spruzzare, inzaccherare: mescolare, adulterare, comporre o schizzare in fretta e furia; sconcertare; confondere. (Il verbo *to* **dash** può essere seguito dalle particelle *away, down, off, out, over, up*) —*To* **dash** *away,* fuggir via; respingere lontano da sè — *To* **dash** *down,* rigettare, respingere; urtare con violenza; precipitare — *To* **dash** *off,* schizzare, abbozzare in fretta — *To* **dash** *out,* rovesciare qc. dando dei colpi — *To* **dash** *in pieces,* infrangere, mandare in pezzi — *To* **dash** *to the ground,* spezzare gettando a terra — *To* **dash** *water,* gettar dell'acqua — *To* **dash** *off a design,* schizzare un disegno.

to **Dash,** (desc) *v. n. r.*, irrompere con violenza, prorompere, urtarsi, sgorgare — *To* **dash**... *into,* irrompere in — *To* **dash** *down,* precipitarsi giù — *To* **dash** *on,* infrangersi contro dall'alto al basso (p. es.: delle onde) — *To* **dash** *up,* slanciarsi su, in alto — *To* **dash** *against a rock,* spezzarsi contro una roccia — *It* **dashed** *straight-way into an area,* irruppe direttamente nell'area — *The huge machine* **dashed** *into them like a battering ram,* l'enorme automobile irruppe contro di essi come un ariete — *The column into which the motor-car* **dashed** *was a company of the men of the 10th battery,* la colonna entro la quale l'automobile irruppe era una compagnia di soldati della 10ª batteria.

Dash, (desc) *s.*, urto *m.*: collisione violenta; attacco *m.*: tratto di penna; spruzzo *m.*; attività *f.*; ardimento *m.*, sfoggio *m.*; repressione subitanea *f.*; (gramm.) (—) tratto di linea denotante una interruzione in una frase; (mus.) linea tirata attraverso una nota nell'intero basso, per elevare l'intervallo di un semitono; linea tirata sopra il segno del doppio tempo, che implica una divisione di misure o di passo; piccolo tratto posto sopra note o corde denotante che devono essere suonate staccate; (geom.) indice (′) usato per distinguere quantità come a, a′; dose *f.*, piccola quantità; miscela *f.* — **Dash**-*board,* parafango; (mar.) ala dell'elica — **Dash**-*wheel,* ruota per lavare i tessuti — *To have a* **dash** *of...,* avere una vena di — *To cut a* **dash,** fare sfoggio, pompa — *At one* **dash,** d'un colpo, improvvisamente — **Dash** *of mud,* schizzo di fango — *To make a* **dash** *upon...,* attaccare qualcuno — *A* **dash** *of ink,* uno spruzzo d'inchiostro.

Dash, (desc) *av.*, voce onomatopeica imitante il suono dell'acqua versata.

Dasher, (dése(ö)r) *s.*, chi o ciò che urta violentemente; flutto *m.*; palombaro *m.*; persona focosa; persona elegante.

Dashing, (déscin(g) *ag.*, ardito, appariscente; lesto, vivace, svegliato; elegante.

Dashingly, (déscing-li) *av.*, arditamente, sveltamente; pomposamente. ostentatamente.

Dastard, (désterd) *ag.*, codardo, vile, pusillanime.

Dastard, (désterd) *s.*, vile *m.*, vigliacco *m.*, pusillanime *m.*

to **Dastardise,** (désterdais) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **cow**), avvilire, sgomentare, impaurire.

Dastardliness, (désterdlines) *s.*, codardia *f.*, viltà *f.*, pusillanimità *f.*

Dastardly, (désterdli) *ag.*, vigliacco, vile.

Dasymeter, (désimet(ö)r) *s.*, (fis.) dasimetro *m.*: strumento per misurare le variazioni di densità dell'aria.

Dasyornis, (désiornis) *s.*, (ornit.) dasiornis *m.*: genere di tordi dell'Australia.

Dasyprocta, (désiprochta) *s.*, (zool.) dasiprocta *m.*: genere di roditori d'America.

Dasypus, (désipös) *s.*, (zool.) dasipo *m.*: specie di roditore.

Dasyur, (désiur) *s.*, (zool.) dasiuro *m.*: genere di marsupiali carnivori dell'Australia.

Data, (dé(i)ta) (*pl.* di **datum**) *s.*, (mat.) dati *m. pl.*: quantità note.

Dataria, (detéeria) *s.*, (lat.) dataria *f.*: riparto della cancelleria pontificia pel conferimento di grazie e dispense.

Datary, (dé(i)teri) *s.*, datario *m.*: ufficiale della cancelleria papale incaricato di apporre la data alle bolle papali.

to **Date,** (dé(i)t) *v. a. r.*, (franc.) datare, apporre la data.

to **Date,** (dé(i)t) *v. n. r.*, datare da, scrivere da.

Date, (dé(i)t) *s.*, data *f.*: durata di tempo, specificazione di data in un documento o in una lettera — **Date**-*stamp,* timbro della posta — *Of old* **date,** vecchia data — *Up-to* **date,** (in francese si dice **dernier cri**), moderno, d'attualità —

*The most modern and up-to-*date *of rogues,* il ladro più moderno che vi sia — *Bills at long, at short* date, biglietto a lunga, a corta scadenza — *Within eight days from the* date *of the order,* entro 8 giorni dalla data dell'ordinazione.

Date, (dé(i)t) *s.*, (bot.) dattero *m.*: frutto del dattoliere — **Date-***mark,* cicatrice somigliante ad un nocciuolo di dattero — **Date-***palm* opp. **date-***tree,* dattoliere: palma da datteri — **Date-***plum,* (bot.) diospiro: pianta esotica delle chenacee — **Date-***sugar,* zucchero di datteri.

Dateless, (dé(i)tles) *ag.*, senza data, illimitato, immemorabile.

Dater, (dé(i)t(ö)r) *s.* (ant.) persona che mette la data.

Datisca, (detís-ca) *s.*, (bot.) canapa gialla: pianta delle datiscacee.

Datisi, (detáisi) *s.*, (log.) nome mnemonico per il terzo modo della terza figura di sillogismi.

Dative, (dé(i)tiv) *ag.*, (lat.) (gramm.) relativo al caso dativo.

Dative, (dé(i)tiv) *s.*, (gramm.) dativo *m.*: caso grammaticale — *The* **dative** *case,* il caso dativo.

Datolite, (dét(ö)lait) *opp.* **datholite,** *s.*, (min.) datolite *m.*: minerale composto di silice, di acido borico e di calce.

Datum, (dé(i)tŏm) *s.*, (*sing.* di **data**) dato *m.*; dato di fatto *m.*; premessa *f.*, ipotesi *f.*, quantità nota — **Datum-***line,* (ingegn. civ.) pianta di livello: luce orizzontale con cui si misurano i punti di superficie nel piano di una ferrovia.

Datura, (detiúra) *s.*, (arabo) (bot.) datura *f.*: genere di piante delle solanacee — **Datura-***stramonium,* pomo spinoso; stramonio: erba del diavolo.

Daturine, (detiúrin) *s.*, (chim.) daturina *f.*: alcaloide estratto dal pomo spinoso.

to **Daub,** (doob) *v. a. r.*, imbrattare, insudiciare, insozzare; dipingere grossolanamente; imbrattare la tela; (fig.) adulare bassamente; ricoprire, nascondere, dissimulare, adornare eccessivamente e senza gusto.

to **Daub,** (doob) *v. n. r.*, fare l'ipocrita: usare adulazioni grossolane.

Daub, (doob) *s.*, scarabocchio *m.*: pittura grossolana.

Dauber, (dóob(ö)r) *s.*, imbratta tele *m.*: cattivo pittore; adulatore *m.*

Daubery, (dóob(ö)ri) *s.*, (ant.) (si dice **coarse painting**), pittura grossolana; (fig.) adulazione bassa.

Dauby, (dóobi) *ag.*, glutinoso, viscoso, appiccicaticcio.

Daucus, (dóocŏs) *s.*, (greco) (bot.) dauco *m.*: genere di piante ombrellifere.

Daughter, (dóot(ŏ)r) figlia *f.*, figliuola *f.* (anche metaforicamente) — **Daughter-***in-law,* nuora — *A grand-*daughter, una nipotina — *Step-*daughter, figliastra.

Daughterliness, (dóot(ö)rlines) *s.*, (poco usato) (si dice **conduct becoming a daughter**); condotta addicentesi ad una figlia: stato, condizione di figlia.

Daughterly, (dóot(ö)rli) *opp.* **daughterlike,** *av.*, conveniente a figlia: figliale.

Dauk, (dóoch) *opp.* **dawk,** *s.*, (ind.) trasporto di uomini; posta *f.*

to **Daunt,** (dóont) *v. a. r.*, (franc.) spaventare, intimidire, sbigottire.

Daunter, (dóont(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **a person who daunts**), chi spaventa, chi intimidisce.

Dauntless, (dóontles) *ag.*, impavido, intrepido.

Dauntlessly, (dóontlesli) *av.*, impavidamente, intrepidamente.

Dauntlessness, (dóontlesnes) *s.*, intrepidezza *f.*, coraggio *m.*

Dauphin, (dóofin) *s.*, (storia) delfino *m.*: titolo che si dava in Francia all'erede presuntivo della corona.

Dauphiness, (dóofines) *s.*, (storia) delfina *f.*: la moglie del delfino.

Davenport, (dévenpoort) *s.*, piccolo scrittoio con cassettini da ciascun lato.

Davina, (devína) *s.*, (min.) davina *f.*: varietà di nefelite del Vesuvio (da Sir H. Davy).

Davit, (dé(i)vit) *s.*, (franc.) (mar.) rampone di bastimento per attaccarvi barche di salvataggio — *Fish-*davits, rampini sporgenti dal ponte per appendervi l'ancora.

Davite, (dé(i)vit) *s.*, (min.) davite *f.*: minerale formato di solfato fibroso di allumina.

Davy Jones, (dé(i)vi g(i)ó(u)ns) *s.*, spirito maligno del mare — **Davy Jones's** *locker,* l'oceano maligno.

Davy-lamp, (dé(i)vi lemp) *s.*, (min.) lampada di sicurezza, inventata da Sir Humphrey Davy.

Daw, (doo) *f.*, cornacchia dei campanili; (fig.) testa vuota.

to **Dawdle,** (dóod(ö)l) *v. n. r.*, oziare, indugiare, ciondolare — *Don't* **dawdle,** sbrigatevi.

Dawdler, (dóodl(ö)r) *s.*, perditempo *m.*, ciondolone *m.*, fannullone *m.*

Dawish, (dóovisc) *ag.*, (ant.) simile ad una cornacchia; (fig.) arrogante.

Dawk, (dooch) *s.*, incisione *f.*, intaglio in legno; corriera postale (nelle Indie).

to **Dawk,** (dooch) *v.a.r.*, (si dice più *to* **cut with an incision**), intagliare in legno.

to **Dawn,** (doon) *v.n.r.*, spuntare, albeggiare, far giorno; gettare una luce debole; (fig.) cominciare ad aprirsi, espandersi, apparire — *It* **dawns,** albeggia — *At last the day of the fight* **dawned,** finalmente venne il giorno della lotta — *A* **dawning** *fear,* timore che s'inizia — *It* **dawned** *upon me,* mi venne l'idea, cominciai a capire.

Dawn, (doon) *s.*, alba *f.*, aurora *f.*: principio *m.*, nascita *f.*: primo apparire dell'intelligenza — *At early* **dawn,** al primo spuntar del giorno — *A* **dawn** *of hope,* un barlume di speranza.

Dawning, (dóonin(g) *s.*, lo spuntar del giorno, alba *f.*, aurora *f.*; il primo svilupparsi dell'intelletto.

Day, (dé(i) *s.*, giorno *m.*; giornata *f.*; luce del giorno; temperatura *f.*, condizione del cielo, del tempo; (fig.) battaglia *f.*, vittoria *f.*, avvenimento importante; età *f.*, secolo *m.*, periodo indeterminato di tempo — **Day**-*beam,* luce del giorno — **Day**-*bed,* letto di riposo, sofà, divano — **Day**-*blindness,* visione indistinta del giorno — **Day**-*boarder,* mezzo pensionante — **Day**-*book,* (comm.) libro giornale — **Day**-*flower,* (bot.) commelina: genere di pianta delle commelinacee — **Day**-*fly,* (ent.) effimera: farfalla che vive poche ore — **Day**-*labourer,* giornaliere, bracciante — **Day**-*lily,* (bot.) emerocallide: pianta delle giliacee — **Day**-*school,* esternato, scuola diurna — **Day**-*shine,* (ant.) luce del giorno — **Day**-*sight,* nictalopia: incapacità dell'occhio a vedere alla luce artificiale — **Day** *sky,* colori del cielo all'albeggiare — **Day**-*time,* di giorno (in Amer.) — **Day's** *journey,* (nell'Est) cammino che si può fare in ventiquattro ore — **Day's**-*work,* lavoro di un giorno; lavori alla giornata; (mar.) rotta di un bastimento nello spazio di ventiquattro ore — **Day** *in court,* (legge) giorno di udienza — **Day** *of grace,* giorno di grazia — **Days** *of grace,* (legge) dilazione concessa da un tribunale; (comm.) tempo utile pel pagamento di una cambiale dopo la scadenza — *Astronomical*-**day,** o *solar* **day,** giorno astronomico o solare — *A trying* **day,** giorno pieno di disgrazie — *All* **day** *long,* durante tutto il giorno — *Boat race* **day,** giorno delle corse di canotti — *Civil* **day,** giorno civile o solare medio; intervallo di 24 ore — **Day** *by* **day,** giorno per giorno, un giorno dopo l'altro — *Every* **day,** ogni giorno — *Every other* **day,** ogni due giorni — *Final* **days,** gli ultimi giorni (di qc.) — *Fish* **day,** giorno di magro — *Good* **day,** buongiorno — *In open* **day,** in pieno giorno — *In the* **days** *of old,* nei tempi antichi, nei tempi passati — *In the* **days** *of our fathers,* ai tempi dei nostri padri — *In one's own* **day,** nel suo tempo — *In his best* **days,** nel tempo della sua prosperità — *Market*-**day,** giorno di mercato — *One*-**day,** uno di questi giorni; fra breve; prossimamente — *Red-letter* **day,** giorno eccezionale in cui si vende a buon prezzo (p. es.: in un negozio) — *Sidereal* **day,** giorno sidereo: intervallo di tempo tra due passaggi consecutivi di una stella ad un meridiano — *Strenuous* **day,** giorno difficile — *The next* **day,** l'indomani — *The Lord's* **day,** la domenica — *Work* **day,** giorno di lavoro, feriale — *From this* **day** *forth,* da oggi in poi — *The* **day** *after the battle,* l'indomani della battaglia — *The* **day** *before yesterday,* avant'ieri, l'antivigilia — *This* **day** *week,* fra otto giorni — *This* **day** *year,* fra un anno — *This many a* **day,** molto tempo fa — *These three* **days,** dopo tre giorni — *To live from* **day** *to* **day,** vivere alla giornata — *One of these* **days,** uno dei prossimi giorni — *To gain the* **day,** riuscire vincitore — *To lose the* **day,** perdere la battaglia — *To say good* **day,** augurare il buon giorno — *By reason of the fact that I read novels all* **day,** perchè tutto il giorno leggo dei racconti — *To earn two dollars a* **day,** guadagnare due dollari al giorno — *The better* **day,** *the better deed,* buon giorno, buone opere — *What* **day** *of the month is it?* Quanti ne abbiamo del mese? — *Rome was not built in a* **day,** in un giorno non si fece Roma — *To shorten one's* **days,** abbreviare i proprii giorni; uccidersi — *To win, to lose the* **day,** vincere, perdere la battaglia — *The* **day** *is ours,* la vittoria è nostra — *You and I are past our dancing* **days!** Per voi e per me i giorni delle danze sono passati (SHAKESPEARE, *Giulietta e Romeo*) — *The gilded car of* **day,** il dorato carro del giorno (MILTON) — *The livelong* **day,** interminabil giorno (SHAKESPEARE, *Giulio Cesare*) — *Noiselessly as the* **day***light comes back when the night is done,* finita la notte, silenziosamente appare l'alba (I. G. ALEXANDER) — *We have seen better* **days!** Migliori giorni abbiamo veduti (SHAKESPEARE).

Day-break, (dé(i)breech) *s.*, il primo spuntare dell'alba.

Day-coal, (dé(i) có(u)l) *s.*, (min.) strato superiore di carbone.

Day-dream, (dé(i)driim) *s.*, sogno ad occhi aperti, castello in aria.

Day-dreamer, (dé(i)driim(ö)r) *s.*, sognatore

Day-dreaming, (dé(i)driimin(g) *s.*, il far castelli in aria, il pascersi di chimere.
Day-dreamy, (dé(i)driimi) *ag.*, illusorio, chimerico.
Day-light, (dé(i) lait) *s.*, luce del sole (per opposizione a quella della luna o alla luce artificiale) — **Day-light** *reflector*, riflettore posto vicino ad una finestra per dare più luce.
Day-long, (dé(i) lon(g) *ag.*, (ant.) che dura tutto il giorno.
Day-spring, (dé(i) sprin(g) *s.*, aurora *f.*: spuntare del giorno.
Day-star, (dé(i) staar) *s.*, (ant.) stella del mattino: il pianeta Venere.
Day-time, (dé(i) taim) *s.*, giorno *m.*, la giornata *f.* (come contrapposto alla notte).
Daze, (dees) *s.*, (poco usato) pietra lucente.
to **Daze,** (dees) *v.a.r.*, stordire, abbagliare, abbacinare.
to **Dazzle,** (dés(ö)l) *v.a.r.*, abbagliare, abbacinare con luce troppo viva (in senso proprio e fig.) — **Dazzled** *by the sun, by riches*, abbagliato dal sole, dalle ricchezze — *The sun* **dazzles** *me*, il sole mi abbaglia *To* **dazzle** *the sight*, turbare la vista.
to **Dazzle,** (dés(ö)l) *v. n. r.*, essere abbagliato; rendere torbido, indeciso (della vista).
Dazzlement, (dés(ö)lment) *s.*, (poco usato) (si dice **the power of dazzling**), abbagliamento *m.*, abbaglio *m.*, abbacinamento *m.*
Dazzling, (déslin(g) *ag.* e *part.*, abbagliante, brillante, splendido.
Dazzingly, (déslin(g)li) *av.*, splendidamente, in modo abbagliante.
De, (de) prefisso latino indicante allontanamento, separazione come nei verbi *to* **debark,** sbarcare; *to* **deduct,** dedurre; *to* **decline,** declinare; *to* **disease,** privare di lusso; *to* **decamp,** levare il campo.
Deacon, (dĺich(ö)n) *s.*, (eccl.) diacono *m.*: ministro immediatamente inferiore al sacerdote; (Scozia) ispettore dei poveri; capo d'una corporazione d'artigiani — *To* **deacon** *land*, estendere la cinta del proprio podere in modo da includervi parte della strada maestra (in Amer.) — *To* **deacon** *off*, dare suggerimento (in Amer.)
Deaconess, (dĺich(ö)nes) *s.*, diaconessa *f.*: donna che assisteva il sacerdote in certe funzioni; infermiera di ospedale (protestante).
Deaconship, (dĺich(ö)nscip) *opp.* **deaconry,** *s.*, diaconato *m.*
Dead, (deed) *ag.*, morto, estinto, inabile; letargico; fosco, sbiadito; triste, scoraggiato; (legge) privato dei diritti civili; (teol.) perduto in peccato; (fig.) sicuro, certo (come la morte) — **Dead** *angle*, (fort.) angolo morto; spazio in fronte del parapetto non riparato — **Dead-***beat*, esausto; pigro, svogliato — **Dead-***born*, nato morto — **Dead-***broke*, (fam.) misero, rovinato — **Dead-***candle*, luce che si crede presagire la morte — **Dead-***centre*, (mecc.) punto morto — **Dead-***certainty*, sicurezza assoluta — **Dead-***colour*, (belle arti) primo strato di colori in un quadro — **Dead-***drunk*, briaco fradicio — **Dead** *easy*, facilissimo; inutile, inerte, greve, gravoso, cupo — **Dead-***freight*, (comm.) penalità cui va incontro il commerciante che, impegnato un bastimento, non ne procura il carico completo — **Dead-***heat*, foga eguale di cavalli in corsa — **Dead-***hearted*, insensibile, apatico — **Dead** *heartedness*, insensibilità, apatia — **Dead** *hedge*, siepe di legno morto — **Dead** *horse*, lavoro pagato prima che sia eseguito — **Dead-***house*, camera mortuaria **Dead-***language*, lingua morta, non più parlata — **Dead-***letter*, lettera morta: lettera ritornata al mittente; legge non applicata — **Dead-***letter office*, lettera giacente all'ufficio postale non trovandosi il destinatario — **Dead-***level*, livello perfetto, (mecc.) regione piana su cui è agevole il costruire strade — **Dead-***lift*, corpo molto pesante; (fig.) condizione disperata — **Dead-***lights*, (mar.) contrasportelli di cabina; (fisiol.) fosforescenza emanata da certi animali morti — **Dead** *lock*, (mecc.) serratura rigida, senza molle; in senso fig. anche **dead-***lines*, imbroglio inestricabile — **Dead-***man*, (fig.) bottiglia di vino vuota — **Dead-***march*, (mus.) marcia funebre — **Dead** *on-end*, esattamente opposto a — **Dead** *pay*, paga morta: quello che un ufficiale si appropria in nome dei subalterni mancanti o morti — **Dead-***point*, (mecc.) punto morto — **Dead-***reckoning*, (mar.) calcolo della posizione di un bastimento dal registro di navigazione — **Dead-***ropes*, (mar.) manovre dormenti: funi che non passano per le puleggie — **Dead-***season*, (comm.) stagione morta — **Dead-***set*, sforzo determinato: intrapresa risoluta — **Dead-***shot*, tiratore abile che non fallisce mai — **Dead-***sleep*, sonno profondo — **Dead-***sound*, suono cupo, rumore sordo — **Dead-***stand*, inazione — **Dead-***struck*, colpito d'orrore; annientato, confuso, pietrificato — **Dead-***sure*, assolutamente certo — **Dead-***top*, (agr.) malattia che attacca i giovani alberi — **Dead-***wall*, muro cieco, senza finestre — **Dead-***water*, (mar.) vortice, turbine d'acqua attorno la poppa di un

bastimento — **Dead-*weight*,** peso morto peso lordo ; peso opprimente — **Dead-*wind*,** (mar.) vento di prua — **Dead-*wood*,** (mar.) quaderno di riempimento; travi a gradazione poste davanti e dietro la chiglia — **Dead *and gone*,** morto e sotterrato — **Dead *of hunger*** opp. **dead *from hunger*,** morto di fame — ***A* dead *fire*,** fuoco spento, insensibile, inutile, sterile — ***A* dead *man*,** un uomo morto — ***A* dead *tree*,** un albero morto — ***A* dead *town*,** una città morta — ***Half*-dead,** mezzo morto — ***Money lying* dead,** (comm.) capitale morto — ***Stone* dead,** freddo morto — ***I am* dead-*beat*,** sono sfinito — **Dead *dogs tells no tales*,** morta la bestia, morto il veleno — **Dead *men do not bite*,** i morti non ritornano — ***He is* dead *to honour*,** egli è insensibile alla voce dell'onore — ***She is* dead *to the world*,** essa è morta pel mondo — ***To strike* dead,** colpire a morte — ***To drop* dead,** cader morto — ***To shoot* dead,** uccidere con un colpo di fucile, con un colpo di pistola — ***To lay one* dead,** stendere morto — ***As* dead *as a door nail*** proprio ben morto — ***He might be* dead, *for what I know*,** potrebbe essere morto, per quello che io ne so — — ***To step into* dead *man's shoes*,** ereditare — ***The apples on the* dead *Sea's shore are ashes to the taste*,** i pomi della riva del Mar Morto dal sapore di cenere.

Dead, (deed) *s.*, silenzio di tomba; silenzio *m.*, quiete *f.*, la notte *f.*; (al *pl.*) (min.) roccie non metallifere scavate attorno ad una vena — ***The* dead,** (*pl.*) i morti, i trapassati — ***The* dead *of night*,** il cuore, il silenzio della notte — ***The quick and the* dead,** I morti ed i vivi (celebre romanzo di Amélie Rives).

Dead-bote, (déed bo(u)t) *s.*, pena *f.*; compenso per un delitto od offesa.

***to* Deaden,** (déed(ö)n) *v. a. r.*, smorzare, calmare, addolcire, assopire; rallentare; rendere insulso; offuscare; cintare (un albero) (in Amer.); sventare.

Deadened, (déed(ö)nd) ***part. pass.*** e *ag.*, smorzato, smussato, addolcito; rallentato, ritardato ; offuscato, sbiadito.

Deadening, (déed(ö)ning) *s.*, indebolimento *m.*, assopimento *m.*, rallentamento *m.*; piantagione cintata.

Dead-eye, (déed ai) *s.*, (mar.) bigotta *f.*: carrucola senza giretto con tre fori usata a tener ferme le sartie.

Dead-head, (déed heed) *s.*, chi ha libero ingresso al teatro *opp.* chi non paga il biglietto della ferrovia (in Amer.)

Deadlihood, (déedlihuud) *s.*, (ant.) (si dice **the state of the dead**), stato dei morti.

Deed-line, (déed lain) *s.*, linea della morte: cinta di una prigione militare, che non si può oltrepassare pena la morte.

Deadliness, (déedlines) *s.*, fatalità *f.*, accanimento *m.*; natura mortale.

Deadly, (déedli) *av.*, micidialmente, mortalmente, letalmente; (fam.) furiosamente, eccessivamente — ***It was* deadly *dull*,** era orribilmente monotono.

Deadly, (déedli) *ag.*, mortale, letale, micidiale; (fig.) irriconciliabile, implacabile — **Deadly-*carrot*,** (bot.) erba velenosa del genere *Thapsia* — **Deadly-*handed*,** sanguinario, disposto ad uccidere — **Deadly-*nightshade*,** (bot.) belladonna — ***To bear a* deadly *hatred*,** odiare a morte.

Deadness, (déedness) *s.*, condizione di morto; inazione *f.*, accidia *f.*, sopore *f.*, indolenza *f.*, scipitaggine *f.*; inerzia *f.*, apatia *f.*

Dead-nettle, (déed net(ö)l) *s.*, (bot.) ortica *f.*

Deaf, (def) *ag.*, sordo; (fig.) non curante — **Deaf-*mute*,** sordo-muto — **Deaf-*mutism*,** condizione di un sordo muto — **Deaf *as a beetle*,** sordo come un mulo — ***None so* deaf *as who will not hear*,** non v'è peggior sordo di chi non vuol udire — ***To turn a* deaf *ear*,** fare il sordo, far orecchie da mercante — **Deaf *to reason to council*,** sordo alla voce della ragione, ai consigli — ***To tell one's reasons to the* deaf,** (fig.) far le proprie ragioni ai birri.

***to* Deafen,** (déf(ö)n) *v. a. r.*, intronare, intontire, assordare — ***To* deafen *a floor*,** fare sì che un pavimento non lasci passare i suoni.

Deafened, (déef(ö)nd) ***part.pass.*** e *ag.*, assordato, stordito, intronato.

***to* Deafforest,** (diiefórest) *opp. to* **deforest,** *v. a. r.*, diradare una foresta.

Deafish, (défish) *ag.*, sordastro, duro di orecchio.

Deafly, (défli) *av.*, sordamente, senza rumore ; oscuramente.

Deafness, (défnes) *s.*, sordità *f.*, intronamento *m.*, intontimento *m.*; disattenzione *f.*

Deal, (diil) *s.*, affare *m.*, quantità *f.*, parte *f.*, porzione *f.*; turno (alle carte); (bot.) abete *m.* — **Deal-*fish*,** varietà di tenia — ***A thin* deal,** assicella — ***It is my* deal,** è il mio turno (alle carte) — ***A great* deal** opp. ***a good* deal,** una gran quantità — ***A great* deal *of money*,** una grande quantità di denaro — ***A great* deal *better*,** molto meglio — ***Who has the* deal?** a chi tocca? (alle carte).

to Deal, (diil) *v. a. ir.*, (*imp.* **dealt,** *part. pass.*, **dealt**), distribuire, ripartire, spandere, sparpagliare, dare le carte — *To* **deal** *out,* ripartire, espandere — *To* **deal** *out to...,* ripartire a qualcuno — *To* **deal** *kindly,* trattare benevolmente, cortesemente — *He* **deals** *out a portion to every child,* egli distribuisce una porzione ad ogni fanciullo.

to Deal, (diil) *v. n. ir.*, procedere, commerciare, trafficare, comportarsi — *To* **deal** *by,* comportarsi, trattare — *To* **deal** *in,* trafficare in; (fig.) immischiarsi — *To* **deal** *with,* aver a che fare con — *To* **deal** *in politics,* immischiarsi di politica — *To* **deal** *the cards,* dare le carte — *I will* **deal** *with you after the parade,* vi aggiusterò dopo la rivista — *I am* **dealt** *with kindly,* sono trattato con benevolenza — *To know how to* **deal** *with,* saper fare, sapersi aggiustare — *To* **deal** *falsely with,* ingannare, abusare — *A hard man to* **deal** *with,* un uomo difficile in affari — *She will* **deal** *with him very often,* essa comprerà da lui molto spesso.

to Dealbate, (dĭilbe(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **whiten**), imbiancare.

Dealbate, (dĭilbe(i)t) *opp.* **whitened,** *ag.*, (bot.) imbiancato.

Dealbation, (diilbé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **whitening**), imbiancamento *m.*; scoloramento *m.*

Dealer, (dĭil(ö)r) *s.*, commerciante *m.*, trafficante *m.*, mercante *m.*, intrigante *m.*; (alle carte) chi dà — *Animal-***dealer,** negoziante di bestiami — *Double-***dealer,** persona a doppia faccia — *Horse-***dealer,** negoziante di cavalli — *Itinerant-***dealer,** venditore ambulante, viaggiatore che porta la merce con se — *Money-***dealer,** agente di cambio, scontatore — *Plain* **dealer,** persona franca, leale — *Retail* **dealer,** commerciante al minuto — *Wholesale* **dealer,** commerciante all'ingrosso — *A* **dealer** *in scandal,* una cattiva lingua.

Dealing, (dĭilin(g) *s.*, modo di procedere, di comportarsi, traffico *m.*, rapporto di interesse o di amicizia — *Double-***dealing,** contegno sleale, doppiezza.

Dealt, (delt) *imp.* e *pass. rem.* del verbo *to* **deal**, trafficare.

to Deam, (diim) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **hide**), nascondere.

Deam, (diim) *s.*, sostegno *m.*, stipite di porta.

Dean, (diin) *s.*, (eccl.) decano *m.*: capo del capitolo d'una cattedrale; anziano *m.*, presidente *m.*; preside di Facoltà; presidente di tribunale; segretario di una Facoltà (in Amer.) — **Dean** *and chapter,* consiglio capitolare del vescovo — **Dean** *of faculty,* (legge scoz.) presidente del collegio degli avvocati — **Dean** *of guild,* presidente di una corporazione di commercianti (in Iscozia).

Deanery, (dĭin(ö)ri) *s.*, decanato *m.*: ufficio, giurisdizione, residenza del decano.

Deanship, (dĭinscip) *s.*, decanato *m.*

Dear, (dĭir) *ag.*, caro, diletto, prezioso, costoso, amato — **Dear-***bought* oppure *dearly-bought,* comperato a caro prezzo — *My* **dear!** mia cara! — *A* **dear** *female friend,* una cara amica — *My* **dear** *fellow,* mio caro — *To hold* **dear,** aver caro, amare — **Dear** *me!* Mio Dio! — *Exorbitantly* **dear,** di un prezzo esorbitante, carissimo.

Dear, (dĭir) *s.*, (si dice più **darling**), favorito *m.*, beniamino *m.*

Dear, (dĭir) *av.*, (si dice **dearly**) caramente.

to Dear, (dĭir) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **become dear**), render caro, far rincarare.

Dearborn, (dĭirborn) *s.*, (dal nome dell'inventore) leggera vettura a quattro ruote.

Deare, (dĭir) *opp.* **dere,** *s.*, (ant.) (si dice **harm**), danno *m.*, male *m.*

Dearest, (dĭirest) *ag.*, il più caro — **Dearest** *foe,* nemico mortale.

Dearly, (dĭirli) *av.*, caramente, amorosamente; a prezzo elevato; teneramente, con vivo affetto.

Dearn, (dörn) *opp.* **dern,** *ag.*, (ant.) (si dice **secret**), segreto, riservato.

Dearn, (dörn) *av.*, (ant.) (si dice **secretly**) segretamente.

Dearn, (dörn) *s.*, (ant.) (si dice **secret**), segretezza. *f.*

Dearness, (dĭirnes) *s.*, caro prezzo *m.*, carestia *f.*; carezza *f.*, amabilità *f.*, vivo affetto *m.*, tenerezza *f.*

Dearnly, (dörnli) *av.*, (ant.) (si dice **secretly**), segretamente, isolatamente, tristemente.

Dearth, (dörs) *s.*, scarsità *f.*, carestia *f.*, penuria *f.*; mancanza *f.*, bisogno *m.*; sterilità *f.*, secchezza *f.* — **Dearth** *of talent,* mancanza d'ingegno.

to Dearticulate, (dĭiartĭchiule(i)t) *opp. to* **disarticulate,** *v.a.r.*, (med.) disarticolare slogare, lussare.

Deary, (dĭiri) *s.*, diminutivo-vezzeggiativo di **dear,** beniamino *m.*, prediletto *m.*

Death, (deess) *s.*, **morte** *f.*; (fig.) strumento di **morte**; scheletro *m.* (come emblema della morte); (ant.) propensione all'assassinio; pena capitale; (teol.) condizione dell'anima in peccato — **Death**-*agony,* agonia di morte — **Death**-*bed,* letto di morte; ultima malattia — **Death**-*bell,* campana funebre, rintocco funebre — **Death**-*blow,* colpo mortale — **Death**-*candle,* luce che si crede presagire la morte — **Death**-*darting,* (poco usato) che dà, che semina morte — **Death**-*devoted,* votato alla morte, condannato a morire — **Death**-*doing,* che dà la morte — **Death**-*doomed,* condannato a morire — **Death**-*penalty,* pena di morte — **Death**-*rate,* statistica dei morti in rapporto alla popolazione — **Death**-*rattle,* rantolo della morte, dell'agonia — **Death**-*stroke,* colpo fatale — **Death**-*struggle* opp. **death**-*throe,* agonia della morte — **Death**-*token,* presagio di morte — **Death**-*warrant,* (legge) mandato, decreto di morte — **Death**-*watch,* (ent.) tarlo del legno (dallo scricchiolio che produce rodendo, considerato di cattivo augurio) — **Death**-*wound,* ferita mortale — **Death's**-*door,* la soglia della tomba, l'avvicinarsi della morte — **Death's**-*head,* cranio umano; raffigurazione di un cranio umano — **Death's**-*head moth,* (ent.) sfinge, *atropos:* genere di grandi pipistrelli — *Civil* **death,** morte civile: pena che toglie ad un uomo i diritti civili — *Spiritual* **death,** morte spirituale: allontanamento dell'anima da Dio — *It is* **death** *to me,* è la mia morte, il mio massimo tormento — *To put to* **death,** mettere a morte, giustiziare — *To sentence to* **death,** condannare a morte — *A case of life or* **death,** un caso di vita o di morte — *To grieve one to* **death,** far morire di crepacuore — *To die a natural* **death,** morire di morte naturale — *To bleed to* **death,** perdere tutto il proprio sangue, morire immerso nel proprio sangue — *To pine to* **death,** morire di tristezza — *His disease will be his* **death,** la sua malattia sarà la sua morte — *The feathered* **death,** la freccia mortale — *The leaden* **death,** il piombo omicida — *To be at the point of* **death,** (fig.) essere al lumicino — *To worry to* **death,** (fig.) far uscire il latte dalle ginocchia — *To be a* **death's** *door,* tener l'anima coi denti — *Stark and stiff in* **death,** (cadavere) rigido ed immobile nella morte — *He said that I should be the* **death** *of him,* egli diceva che io sarei stato la sua morte — *Men fear* **death** *as children fear to go into the dark,* gli uomini temono la morte come i bambini il buio (BACON) — *Our years are fleet - and to the weary* **death** *is sweet,* gli anni nostri sono trascorsi, e, allo stanco della vita, è dolce il morire (LONGEFELLOW) — *Out of the jaws of* **death,** fuor delle fauci della morte (SHAKESPEARE, *Mercante di Venezia*) — *Virtue alone has majesty in* **death,** virtù sola dà maestà alla morte (*Young's night thoughts*) — *About, about in reel and rout the* **death**-*fires danced at night,* disperdetevi e girate attorno attorno fuochi fatui danzanti nella notte (COLERIDGE).

Deathful, (déessful) *ag.*, (si dice più **mortal**), assassino, mortale — **Deathful** *scene,* scena di morte.

Deathfulness, (déessfulnes) *s.*, (ant.) (si dice **resemblance to death**), assopimento *m.*: apparenza di morte.

Deathless, (déesles) *ag.*, (si dice **immortal**), immortale, imperituro.

Death-like, (déess laich) *ag.*, simile alla morte, cadaverico, cupo, silenzioso — *A* **death-like** *hue,* un aspetto cadaverico — **Death-like** *slumber,* sonno di morte.

Deathliness, (déesslines) *s.*, mortalità *f.*

Deathly, (déesli) *ag.*, fatale, mortale.

Deaths-man, (déess men) *s.*, (ant.) (si dice **executioner**), carnefice *m.*

Deathsward, (déess uord) *av.*, (ant.) (si dice **towards death**), verso la morte.

Deaurate, (diióore(i)t) *ag.*, (lat.) (in ingl. si dice **gilt, golden**), dorato.

to **Deaurate,** (diióore(i)t) *v. a. r.*, (si dice *to* **gild**), indorare.

Deauration, (diiooré(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice **gilding**), indoratura *f.*

to **Deave,** (diiv) *opp. to* **deve,** *v. a. r.*, (scand.) (si dice più *to* **deafen**), assordare, stordire.

to **Debacchate,** (diibéche(i)t) *v. n. r.*, (ant.) (lat.) (si dice *to* **rave like a bacchanal**), smaniare come un baccante, essere in furore.

Debacchation, (diibeché(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **revelry**), delirio *m.*: furore di baccante.

Debacle, (debách(ö)l) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **the breaking up of ice**), sgelo improvviso, rottura improvvisa del ghiaccio in un fiume; (fig.) fuga *f.*, ritirata *f.*, rovina *f.*, sfacelo *m.*

to **Debar,** (debáar) *v. a. r.*, escludere; interdire, impedire, privare — **Debared** *from,* interdetto da — *To* **debar** *of,* privare di.

to **Debarb,** (debáa(r)b) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **shave**), sbarbare, radere.

to Debark, (debáa(r)ch) *v. a. r.*, (si dice più *to* **disembark**), sbarcare, approdare.

Debarkation, (diibaa(r)ché(i)sc(ö)n) *s.*, sbarco *m.*, approdo *m.*

to Debase, (debé(i)s) *v. a. r.*, abbassare, disprezzare; deprimere, umiliare; disonorare; degradare, alterare, avvilire — *To* **debase** *the coin,* abbassare il titolo delle monete — *Drunkenness* **debases** *man,* l'ubbriachezza degrada l'uomo.

Debased, (debé(i)sd) *part. pass.* e *ag.*, abbassato, avvilito; alterato; disonorato; (arald.) invertito; capovolto.

Debasement, (debé(i)sment) *s.*, (ant.) (si dice più **degradation**), umiliazione *f.*, avvilimento *m.*, adulterazione *f.*, alterazione *f.*, degradazione *f.*

Debaser, (debé(i)s(ö)r) *s.*, chi si abbassa, chi si umilia.

Debasing, (debé(i)sin(g) *ag.*, degradante, alterante.

Debasingly, (debé(i)sin(g)li) *av.*, vergognosamente, in modo disonorante.

Debatable, (debé(i)teb(ö)l) *ag.*, discutibile, controverso — **Debatable-***land,* terreno sulla frontiera dell'Inghilterra e della Scozia di cui ambedue i paesi si dicono proprietari.

Debate, (debé(i)t) *s.*, dibattito *m.*, discussione *f.*, controversia *f.*, contesa *f.* — *Beyond* **debate,** indiscutibile, innegabile.

Debate, (debé(i)t) *v. a. r.*, disputare, discutere, esaminare, agitare — *To* **debate** *about,* disputare su — *To* **debate** *on,* disputare su — *To* **debate** *with,* discutere con — *They* **debated** *on many topics,* essi disputarono su molti argomenti — *The President* **debated** *with the Minister,* il Presidente discusse col Ministro — *To* **debate** *a cause, a question,* dibattere una causa, una questione — *We* **debated** *about that,* disputammo su ciò.

to **Debate,** (debé(i)t) *v. n. r.*, discutere; argomentare.

Debated, (debé(i)t(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, discusso, contestato.

Debateful, (debé(i)tful) *ag.*, (ant.) (si dice **contentious**), rissoso, litigioso.

Debatement, (debé(i)tment) *s.*, (ant.) (si dice **debate, discussion**), controversia *f.*

Debater, (debé(i)t(ö)r) *s.*, avversario in una discussione; contendente *m.*; oratore *m.* — *A ready* **debater,** oratore sempre pronto ad accettare una discussione.

Debating, (debé(i)tin(g) *s.*, dibattito *m.*, discussione — **Debating** *society,* società avente lo scopo di istruirsi col discutere.

Debatingly, (debé(i)tin(g)li) *av.*, discutibilmente.

Debauch, (debóotc) *opp.* **carouse,** *s.*, crapula *f.*, orgia *f.*, gozzoviglia *f.*, intemperanza *f.*, eccesso *f.*

to Debauch, (debóotc) *v. a. r.*, (franc.) (si dice *to* **corrupt**), traviare, corrompere, sedurre, prostituire, pervertire — *To* **debauch** *the soldiers,* subornare i soldati.

to **Debauch,** (debóotc) *v. n. r.*, essere sregolato, essere dedito alla crapula; bere eccessivamente.

Debauched, (debóoced) *part. pass.* e *ag.* pervertito, corrotto.

Debauchedly, (debóocedli) *av.*, (poco usato) (si dice **profligately**), in maniera sregolata, corrotta, sguaiata.

Debauchedness, (debóocednes) *s.*, (poco usato) (si dice **debauchery**), *s.*, gozzoviglia *f.*, intemperanza *f.*, sfrenatezza *f.*

Debauchee, (deboocíi) *s.*, sregolato *m.*, libertino *m.*, dissoluto *m.*

Debaucher, (debóoc(i)ör) *opp.* **seducer,** *s.*, seduttore *m.*, corruttore *m.*, subornatore *m.*

Debauchery, (debóoc(i)öri) *s.*, dissolutezza *f.*, smoderatezza *f.*, intemperanza *f.*

Debauchement, (debóotcment) *s.*, seduzione *f*, traviamento *m.*

to **Debel,** (debél) *v. a. r.*, (mil.) (si dice **to subdue by force of arms**), vincere in guerra; debellare, sbaragliare.

Debenture, (debéntiur) *s.*, (lat.) certificato *m.*; premio d'esportazione; obbligazione — **Debenture-***stock,* azione che coll'interesse, costituisce la prima spesa sulla intrapresa della compagnia che la emette.

Debentured, (debéntiurd) *ag.*, assicurato per mezzo di un certificato.

Debile, (débil) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **feeble**), debole, languente.

to **Debilitate,** (debílite(i)t) *v. a. r.*, indebolire, snervare, affievolire, deteriorare.

Debilitating, (debílite(i)tin(g) *ag.*, debilitante, snervante.

Debilitation, (debilaité(i)sc(ö)n) *s.*, infiacchimento *m.*, snervamento *m.*

Debility, (debíliti) *s.*, debolezza *f.*, fiacchezza *f.*, languore *f.*, pusillanimità *f.*, viltà *f.*

Debit, (débit) *s.*, debito — *The* **debit** *side,* la parte del dare di una nota.

to **Debit,** (débit) *v. a. r.*, (comm.) mettere in conto di, portare a debito di.

Debituminisation, (diibitiuminaisé(i)sc(ö)n) *s.*, l'azione di liberare dal bitume.

to **Debituminise,** (diibitiúminais) *v. a r.*, (ant.) (si dice *to* **free from bitumen**), togliere il bitume da.

Deblai, (deblé) *s.*, (franc.) **sterro** *m.*, cavaticcio *m.*; la terra proveniente da uno scavo.

Debonair, (deb(ö)néer) *ag.*, (franc.) (in inglese si dice **of gentle manner**), di modi gentili, benevolo, costumato, cortese, gentile.

Debonairly, (deb(ö)néerli) *av.*, (ant.) (si dice **affably**), cortesemente, gentilmente.

Debonairness, (deb(ö)néernes) *s.*, (ant.) (si dice **courtesy**), cortesia *f.*, gentilezza *f.*, benevolenza *f.*, costumatezza *f.*

to **Debouch,** (debáuc) *v. n. r.*, (franc.) irrompere; scappar fuori da; sbucare.

Débouché, (debucé) *s.*, (franc.) (comm.) (in ingl. **opening; market**), sbocco *m.*; via aperta all'esportazione.

Debouchure, (debáuciur) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **mouth of a river**), sbocco *m.*: estuario o canale di un fiume.

Debris, (debrí) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **rubbish; fragments**), rimasugli *m. pl.*, frammenti *m. pl.*; (fig.) resti *m. pl.*, reliquie *f. pl.*; (geol.) materia frammentaria staccata dal corso dell'acqua.

Debruised, (debrúusd) *ag.*, (arald.) si dice di un animale sormontato da una fascia.

Debt, (det) *s.*, (franc.) debito *m.*, obbligo *m.*; (fig.) responsabilità *f.*, trasgressione *f.* — **Debt** *of honour,* debito d'onore — **Debt** *of nature,* la morte — *Action for* **debt,** (legge) processo per ricuperare una somma di danaro — *Active* **debt,** debito di una persona — *Floating* **debt,** debito pubblico fluttuante — *National* **debt,** debito pubblico consolidato — *To be in* **debt,** aver debiti — *To contract* **debts,** contrarre, far debiti — *To settle a* **debt,** saldare un debito — *To run into* **debt,** ingolfarsi nei debiti — *To be head and ears in* **debt,** essere pieno di debiti — *Poor is the man in* **debt,** povero chi ha debiti (YOUNG) — *He that dies pays all* **debts,** la morte paga tutti i debiti (SHAKESPEARE, *La Tempesta*).

Debtee, (detí) *s.*, (legge) (poco usato) (si dice **creditor**), creditore *m.*, creditrice *f.*

Debtless, (détles) *ag.*, (meglio **free from debt**), senza debiti.

Debtor, (dét(ö)r) *s.*, debitore *m.*, debitrice *f.* — **Debtor-***side,* dare: parte di un conto — **Debtor** *and creditor,* (comm.) dare ed avere.

Début, (débu) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **first appearance**), esordio *m.*, entrata *f.* (nella carriera teatrale).

Debutant, (debutánt) al *femm.* **debutante,** *s.*, esordiente *m.* e *f.*, principiante *m.*

Deca, (déca) prefisso della lingua greca che significa dieci

Decachord, (décacoord) *opp.* **decacordon,** *s.*, (greco) (mus.) decacordo *m.*: strumento greco con dieci corde.

Decacuminated, (diichechiúmine(i)t(ö)d) *ag.*, (lat.) (in ingl. **topped, lopped**), smussato, spuntato.

Decadal, (déchedel) *ag.*, decadale.

Decade, (déched) *opp.* **decad,** *s.*, decade *f.*, diecina *f.*

Decadence, (deché(i)denss) *opp.* **decadency,** *s.*, decadenza *f.*, rovina *f.*

Decadent, (deché(i)dent) *ag.*, (ant.) (si dice **in a state of decay**), decadente.

Decagon, (décheg(ö)n) *s.*, (geom.) decagono *m.*: poligono con dieci angoli.

Decagramme, (déchegrem) *s.*, decagramma *f.*

Decagyn, (déchegin) *s.*, (bot.) decaginea *f.*: pianta con dieci pistilli.

Decagynia, (dechegínia) *s. pl.*, (bot) decaginee *f. pl.*: ordine di piante con dieci pistilli.

Decagynian, (dechegínien) *opp.* **decagynous,** *ag.*, (bot.) (si dice pure **having ten pistils**), decagino: avente dieci pistilli.

Decahedral, (dechehídrel) *ag.*, (geom.) (si dice pure **having ten sides**), decaedrico: con dieci faccie.

Decahedron, (dechehídr(ö)n) *s.*, (geom.) decaedro *m.*

Decalcification, (diichelsifiché(i)sc(ö)n) *s.*, scalcinazione *m.*

to **Decalcify,** (diichélssifi) *v. a. r.*, scalcinare.

Decalcomanie, (dechelc(ö)máani) *s.*, (franc.) decalcomania *f.*

Decalitre, (déchelit(ö)r) *s.*, (franc.) decalitro *m.*: dieci litri *opp.* due galloni e mezzo.

Decalogist, (dechél(ö)gist) *s.*, (ant.) decalogista *m.*: commentatore del decalogo.

Decalogue, (déchelogh) *s.*, (franc.) (teol.) Decalogo *m.*: i dieci comandamenti di Mosè.

Decametre, (déchemiit(ö)r) *s.*, (franc.) decametro *m.*

to **Decamp,** (déchemp) *v. n. r.*, (franc.) (si dice più *to* **take oneself off**), levar le tende, il campo; partire all'improvviso; ritirarsi, sloggiare, scomparire — **Decamp!** via! si parte.

Decampment, (dechémpment) *s.*, (poco usato) (meglio **the act of decamping**), partenza *f.*, il levar delle tende; abbandono *m.*

Decanal, (deché(i)nel) *ag.*, decanale; di decanato.

Decander, (dechénd(ö)r) *s.*, (ant.) (bot.) pianta con dieci stami.

Decandria, (dechéndria) *s. pl.*, (ant.) (bot.) decandria *f.*: pianta con dieci stami

Decandrian, (dechéndrien) *opp.* **decandrous,** *ag.*, (ant.) (bot.) (si dice **having ten stamens**), avente dieci stami.

Decangular, (dechénghiuler) *ag.*, (geom.) decagono: avente dieci angoli.

Decant, (dechént) *v. a. r.*, (franc.) (si dice pure *to* **pour off gently**), versare adagio adagio; (chim.) decantare: travasare un liquido.

Decantation, (diichenté(i)sc(ö)n) *s.*, decantazione *f.*, travasamento *m.*

Decanter, (dechént(ö)r) *s.*, bottiglia dal collo largo; caraffa usata per decantare.

Decaphyllous, dechéfil(ö)s) *ag.*, (bot.) decafillo: con dieci foglie.

to **Decapitate,** (dechépite(i)t) *opp. to* **behead,** *v.a.r.*, decapitare, decollare; licenziare (in Amer.).

Decapitation, (diichepité(i)sc(ö)n) *op.* **beheading,** *s.*, decapitazione *f.*, decollazione *f.*

Decapod, (déchepod) *s.*, (zool.) decapodo *m.*: che ha dieci piedi.

Decapod, (déchepod) *ag.*, decapodo: appartenente ai decapodi.

Decapoda, (dechép(ö)da) *s. pl.*, (zool.) decapodi *m.pl.*: crostacei forniti di dieci estremità.

Decapodal, (dechép(ö)del) *opp.* **decapodous,** *ag.*, decapodo: appartenente all'ordine dei decapodi.

to **Decarbonate,** (diicáarbon(e)it) *v. a. r.*, (chim.) togliere l'acido carbonico.

Decarbonisation, (diicaarb(ö)nisé(i)sc(ö)n) *s.*, (chim.) decarburazione *f.*: privare una sostanza del carbonio.

to **Decarbonise,** (diicáarb(ö)nais) *opp. to* **decarbonize,** *v. a. r.*, (min.) decarburare, togliere il carbonio.

to **Decardinalise,** (diicáardinelais) *v. n. r.*, cancellare dalla lista dei cardinali.

Decastre, (déchest(ö)r) *opp.* **decaster,** *s.*, decastero *m.*: misura di capacità di dieci steri.

Decastyle, (déchestail) *ag.*, (arch.) (si dice pure **having ten columns**), decastilo: che ha dieci colonne.

Decasyllabic, (dechesilébich) *ag.*, decasillabico.

to **Decay,** (deché(i) *v. n. r.*, (franc.) decadere, declinare, cadere in rovina; deteriorarsi; appassire: deperire — *Her beauty begins to* **decay,** la sua bellezza comincia ad appassirsi.

to **Decay,** (deché(i) *v. a. r.*, far deperire, distruggere.

Decay, (deché(i) *s.*, decadenza *f.*, deterioramento *m.*; disgregamento *m.*; perdita graduale della salute, della ricchezza, ecc. — *To go to* **decay,** andare in rovina, in isfacelo.

Decayed, (deché(i)d) *part. pass.* e *ag.*, decaduto, rovinato; guastato, deteriorato, indebolito — *A* **decayed** *branch,* un ramo marcio — **Decayed** *teeth,* denti cariati.

Decayedness, (deché(i)ednes) *s.*, rovina *f.*, decadenza *f.*, diroccamento *m.*

Decayer, (deché(i)ör) *s.*, (ant.) (si dice **that which causes decay**), ciò che causa la rovina; distruttore *m.*

Decaying, (deché(i)in(g) *part. pres.* e *ag.*, decadente; che si guasta, che deperisce.

Decaying, (deché(i)in(g) *s.*, deperimento *m.*, diroccamento *m.*, vetustà *f.*

Decease, (dessíis) *s.*, (franc.) (si dice pure **death**), morte *f.*, decesso *m.*, dipartita dalla vita.

Deceased, (dessíisd) *ag.* e *s.*, che è morto, defunto.

Decedent, (dessíident) *ag.*, partente.

Deceit, (dessíit) *s.*, (franc.) inganno *m.*, astuzia *f.*, furberia *f.*, artifizio *m.*, infingimento *m.*, finzione *f.*, stratagemma *m.*, soperchieria *f.* — *His* **deceit** *broke off our friendship,* il suo inganno spezzò la nostra amicizia.

Deceitful, (dessíitful) *ag.*, ingannevole, fallace, illusorio — *A* **deceitful** *promise,* promessa fallace.

Deceitfully, (dessíitfuli) *av.*, con inganno, astutamente, fintamente.

Deceitfulness, (dessíitfulnes) *s.*, inganno *m.*, finzione *f.*, astuzia *f.*; attrattiva ingannatrice; (legge) tiro od astuzia per frodare un'altra persona.

Deceitless, (dessíitles) *ag.*, (meglio **guileless**), senza inganno, sincero, leale.

Deceivable, (dessíiveb(ö)l) *opp.* **deceitful,** *ag.*, facile ad essere tratto in inganno; ingannevole; illusorio — *He is* **deceivable** *by nature,* egli è naturalmente soggetto ad ingannarsi.

Deceivableness, (dessíiveb(ö)lnes) *s.*, facilità a lasciarsi ingannare: carattere ingannatore; disposizione ad ingannare.

Deceivably, (dessíivebli) *av.*, in maniera ingannatrice.

to **Deceive,** (dessíiv) *v. a. r.*, (franc.) ingannare, abbindolare, frodare, truffare; traviare, sedurre; trarre in errore; mancare a — *To* **deceive** *one's hope,* ingannare le speranze di qd.

to **Deceive,** (dessíiv) *v.n.r.*, agire con inganno, con slealtà.

Deceived, dessíivd) *ag.*, ingannato, indotto

in errore — *I may be* **deceived**, posso sbagliarmi; forse m'inganno.

Deceiver, (dessíiv(ö)r) *s.*, ingannatore *m.*, truffatore *m.*, impostore *m.*

December, (dessémb(ö)r) *s.*, (lat.) dicembre *m.*

Decemberly, (dessémb(ö)rli) *ag.*, simile a dicembre; invernale.

Decemdentate, (diissemdénte(i)t) *ag.*, che ha dieci punte.

Decemfid, (diissémfid) *ag.*, (bot.) decemfide, decafide: che è diviso in dieci parti (si dice del perianto).

Decemlocular, (diissemlóchiuler) *ag.*, (bot.) decemloculare: avente dieci ricettacoli per semi.

Decempedal, (diissémpiidel) *ag.*, (ant.) (si dice **ten feet in length**), decempedale: che ha dieci piedi di lunghezza.

Decemvir, (dessémvör) *pl.* **decemviri, decemvirs**, *s.*, (storia) decemviro *m.*: ciascuno dei dieci magistrati che avevano autorità assoluta in Roma.

Decemviral, (diisémvörel) *ag.*, decemvirale — *The* **decemviral** *laws*, le leggi decemvirali; le leggi delle dodici tavole.

Decemvirate, (dessémvöre(i)t) *s.*, decemvirato *m.*: funzione o tempo che durarono i decemviri.

Decency, (díissensi) *s.*, decenza *f.*, costumatezza *f.*, convenienza *f.*, decoro *m.* — **Decency** *requires it*, le convenienze l'esigono — *In common* **decency**, per riguardo alla decenza.

Decennary, (diissèneri) *s.*, (ant.) (si dice **a period of ten years**), decennio *m.*: periodo di dieci anni.

Decennial, (diissèniel) *ag.*, decennale.

Decent, (díissent) *ag.*, (franc.) decente, come si deve, convenevole, decoroso, dignitoso; modico, tollerabile, mediocre, discreto — *A* **decent** *fortune*, una fortuna considerevole — *To be a* **decent** *dancer*, essere un ballerino passabile — *A* **decent** *fellow*, un uomo come si deve.

Decentish, (díissentisc) *ag.*, (ant.) (si dice **moderately good; passable**), abbastanza buono; passabile.

Decently, (díissentli) *av.*, decentemente, decorosamente; mediocremente, tollerabilmente.

Decentness, (díissentnes) *s.*, (ant.) (si dice **decency**), decenza *f.*, convenienza.

to **Decentralise**, (diisèntrelais) *opp. to* **decentralize**, *v. a. r.*, discentrare: levare dalla capitale la soverchia amministrazione.

Decentralisation, (diisentrelaisé(i)sc(ö)n) *s.*, decentramento *m.*: ripartizione del potere fra le autorità locali.

Deceptibility, (desseptibíliti) *s.*, inganno *m.*

Deceptible, (dessèptib(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **liable to be deceived**), facile ad essere ingannato.

Deception, (dessépsc(ö)n) *s.*, (franc.) inganno *m.*, frode *f.*; furberia *f.*, doppiezza *f.*, falsità *f.*, menzogna *f.*

Deceptious, (dessépsc(ö)s) *ag.*, (si dice più **deceitful**), ingannevole, truffatore.

Deceptive, (dessèptiv) *ag.*, fallace, illusorio.

Deceptively, dessèptivli) *av.*, fallacemente.

Deceptiveness, (dessèptivnes) *s.*, (poco usato) essere illusorio, ingannatore.

to **Decern**, (dessörn) *v. a. r.*, giudicare; (legge scozz.) *to* **decree**, decretare.

Decerption, (diissörpsc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **fragment**), strappamento *m.*, estirpamento *m.*; il cogliere.

Decertation, (dissörté(i)sc(ö)n) *s.*, dissertazione *f.*, disputa *f.*

Decession, (dessésci(ö)n) *s.*, (lat.) partenza *f.*, dipartita *f.*, morte *m.*

to **Decharm**, (diic(l)áarm) *v. a. r.*, (ant.) (si dice più *to* **disenchant**), rimuovere l'incantesimo, scongiurarlo.

to **Dechristianise**, (diicrístienais) *opp. to* **dechristianize**, *v. a. r.*, scristianizzare; estirpare, bandire principi e sentimenti cristiani.

Decidable, (dessáideb(ö)l) *ag.*, che può essere deciso, stabilito; determinabile.

to **Decide**, (dessáid) *v. a. r.*, (franc.) decidere, stabilire, determinare, risolvere, finire; regolare, ordinare; proporsi — *I* **decided** *on how to furnish my drawing room*, io mi decisi sul modo di ammobigliare il mio salotto — *I have not yet* **decided** *on my future plans*, non ho ancora deciso circa ai miei progetti futuri — *To* **decide** *a combat*, decidere una battaglia.

to **Decide**, (dessáid) *v. n. r.*, (franc.) venire ad una decisione.

Decided, (dessáid(ö)d) *ag.*, deciso, stabilito; chiaro, evidente, determinato; risoluto, infallibile.

Decidedly, (dessáid(ö)dli) *av.*, decisamente, certamente.

Decidence, (déssidens) *s.*, (più usato fall) caduta *f.* — *The* **decidence** *of leaves*, la caduta delle foglie.

Decider, (dessáid(ö)r) *s.*, arbitro *m.*, giudice *m.*

Decidua, (dessídiua) *s.*, (lat.) (anat.) decidua *f.*, caduca *f.*: membrana che viene respinta dall'utero dopo il parto.

Deciduous, (dessídiu(ö)s) *ag.*, (lat.) (anat.

deciduo, passeggiero, temporaneo; (bot.) che cade; non perenne.

Deciduousness, (dessídiu(ö)snes) *s.*, (bot.) l'essere deciduo.

Decigramma, (déssigrem) *opp.* **decigram,** *s.*, (franc.) decigramma *m.*

Decile, (déssil) *s.*, (lat.) (astr.) aspetto di due pianeti quando sono distanti fra loro una decima parte dello zodiaco.

Decilitre, (déssilit(ö)r) *opp.* **deciliter,** *s.*, decilitro *m.*: un decimo di litro uguale a 176 pint.

Decillion, (dessíliön) *s.*, (franc.) decillione *m.*: numero formato dall'unità seguita da 60 zeri.

Decimal, (déssimel) *ag.*, (lat.) decimale: che procede per dieci — **Decimal**-*arithmetic,* aritmetica decimale — **Decimal**-*fraction,* (aritm.) frazione decimale — **Decimal**-*system,* (aritm.) sistema decimale.

Decimal, (déssimel) *s.*, (lat.) frazione decimale.

Decimally, (déssimeli) *av.*, per dieci.

to **Decimate,** (déssime(i)t) *v. a. r.*, decimare; (fig.) (mil.) mettere a morte un individuo ogni dieci.

Decimation, (dessimé(i)sc(ö)n) *s.*, (mil.) decimazione *f.*

Decimator, (déssime(i)t(ö)r) *s.*, (ant.) decimatore *m.*

Decimetre, (déssimiit(ö)r) *opp.* **decimeter,** *s.*, (franc.) decimetro *m.*: la decima parte di un metro pari a 3.937 inches.

Decimo sexto, (déssimo séch-sto) *s.*, (lat.) (tip.) sedicesimo *m.*: formato di libro contenente sedici pagine per ogni foglio di stampa.

to **Decipher,** (dessáif(ö)r) *v. a. r.*, decifrare, spiegare; scoprire, svelare ciò che è scritto.

Decipherable, (dessáif(ö)reb(ö)l) *ag.*, decifrabile, spiegabile.

Decipherer, (dessáif(ö)r(ö)r) *s.*, decifratore *m.*, decifratrice *f.*

Deciphering, (dessáif(ö)rin(g) *s.*, deciframento *m.*, spiegazione *f.*

Decipherment, (dessáif(ö)rment) *s.*, deciframento *m.*

Decision, (dessíg(i)ön) *s.*, (lat.) decisione *f.*, determinazione *f.*; risoluzione *f.*, fermezza di carattere; esito *m.* — **Decision** *of character,* decisione di carattere — *The* **decision** *of arms,* la decisione delle armi.

Decisive, (dessáisiv) *ag.*, decisivo, finale, avente autorità di decidere — *A* **decisive** *blow,* un colpo decisivo.

Decisively, (dessáisivli) *av.*, decisamente, finalmente.

Decisiveness, (dessáisivnes) *s.*, decisione *f.* risolutezza *f.*, fermezza *f.*

Decisory, (dessáis(ö)ri) *ag.*, (ant.) (si dice **having power to decide**), decisivo.

Decistre, (dessíst(ö)r) *opp.* **decister,** *s.*, (franc.) decistero *m.*

to **Deck,** (dech) *v. a. r.*, (oland.) (si dice anche *to* **adorn,** *to* **beautify**), coprire, addobbare, abbellire, ornare, parare; (mar.) mettere una coperta — *Nature was* **decked** *in her green attire,* la natura era vestita del suo manto verde — *To* **deck** *one's self in borrowed plumes,* farsi bello colla roba altrui.

Deck, (dech) *s.*, (mar.) bordo *m.*, coperta *f.* (di nave), ponte *m.* — **Deck**-*cargo,* merce caricata sul ponte — **Deck**-*chair,* sedia da bastimento — **Deck**-*hand,* (mar.) marinaio che lavora sul ponte — **Deck** *passenger,* passeggero di corsia, chi non ha diritto alle cabine — *Gun*-**deck,** ponte della batteria — *Hurricane* **deck,** ponte a vetrata — *Lower*-**deck,** primo ponte — *Main* **deck,** prima coperta — *Quarter*-**deck,** cassero o castello di poppa — *Spare* **deck,** falso ponte — *To clear the* **decks,** sgombrare i ponti di una nave.

Decked, (déch) *ag.*, ornato; (mar.) fornito di coperta.

Decker, (déch(ö)r) *s.*, copritore *m.*, copritrice *f.*; adornatore *m.*, adornatrice *f.*; (mar.) (composto) bastimento con ponti — *A two*-**decker,** vascello a due ponti.

Decking, (déchin(g) *s.*, adornamento *m.*, addobbo *m.*

Deckle, (déch(ö)l) *s.*, lo staza di una macchina per fabbricare la carta.

Deckle edge, (déch(ö)l edg(e) *s.*, l'orlo ruvido della carta fatta a mano.

to **Declaim,** (declé(i)m) *v. n. r.*, (franc.) declamare, tenere un discorso, un'arringa; infervorarsi nel discorso; inveire — *To* **declaim** *against,* inveire contro.

to **Declaim,** (declé(i)m) *v. a. r.*, (franc.) pronunciare a voce alta.

Declaimer, (declé(i)m(ö)r) *opp.* **declaimant,** *s.*, declamatore *m.*, declamatrice *f.*

Declaiming, (declé(i)ming) *ag.*, declamante.

Declamation, (declemé(i)sc(ö)n) *s.*, declamazione *f.*

Declamatory, (declémet(ö)ri) *ag.*, declamatorio, retorico.

Declarable, (decléereb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be declared**), dichiarabile; dimostrabile, provabile.

Declarant, (decléerent) *ag.*, dichiarante, attestante.

Declarant, (decléerent) *s.*, chi dichiara, chi attesta.

Declaration, (decleré(i)sc(ö)n) *s.*, dichiarazione *f.*; (legge) documento contenente una dichiarazione — **Declaration** *of independence,* proclamazione di indipendenza.

Declarative, (decléretiv) *ag.*, dichiarativo, spiegativo.

Declarator, (decleeré(i)t(ö)r) *s.*, (legge scozz.) azione dichiaratoria: forma di azione per la quale si richiede la dichiarazione giudiziaria di un diritto qualunque.

Declaratorily, (decléret(ö)rili) *av.*, in via di dichiarazione.

Declaratory, (decléret(ö)ri) *ag.*, dichiaratorio, espressivo, confermante — **Declaratory**-*act,* atto per spiegare una vecchia legge diventata oscura.

to **Declare,** (decléer) *v. a. r.*, (franc.) dichiarare, rendere noto, manifestare, spiegare, asserire, affermare decisamente; proclamare — *To* **declare** *one's opinions,* dichiarare le proprie ragioni — *War was automatically* **declared** *at midnight,* la guerra venne automaticamente dichiarata a mezzanotte.

to **Declare,** (decléer) *v. n. r.*, spiegarsi, confessare, riconoscere, predire l'esito; (legge) dir le proprie ragioni — *To* **declare** *off,* sciogliersi, ritirarsi da un contratto — *To* **declare** *one's self,* confessare se stesso — *I* **declare!** esclamazione di sorpresa come: impossibile! non può essere!

Declared, (decléerd) *ag.*, dichiarato, manifesto, palese, proclamato.

Declaredly, (decléeredli) *av.*, apertamente schiettamente, palesemente, esplicitamente.

Declaredness, (decléerednes) *s.*, l'essere dichiarato, esplicito.

Declarer, (decléer(ö)r) *s.*, dichiaratore *m.*, dichiaratrice *f.*, palesatore *m.*, palesatrice *f.*

Declaring, (decléerin(g) *s.*, spiegazione *f.*, dichiarazione *f.*, proclamazione *f.*

Declension, (declénsi(ö)n) *s.*, declinamento *m.*, spostamento *m.*, deviamento *m.*, deterioramento *m.*, discesa *f.*, caduta *f.*; decadenza *f.*; (gramm.) declinazione *f.*: flessione di un nome.

Declinable, (decláineb(ö)l) *ag.*, declinabile.

Declinal, (decláinel) *ag.*, pendente verso il basso.

Declinant, (déclinent) *ag.*, avente la coda pendente.

Declination, (decliné(i)sc(ö)n) *s.*, declinazione *f.*, inclinazione *f.*, deterioramento *m.*; (fig.) decadenza *f.*; rifiuto *m.*; (astr.) declinazione astronomica: distanza di un astro dall'equatore celeste — **Declination**-*compass,* (fis.) declinometro — **Declination** *of the needle* opp. *compass,* (fis.) declinazione della bussola; deviazione dell'ago magnetico dalla direzione da nord a sud.

Declinator, (décline(i)t(ö)r) *s.* (fis.) declinatore *m.*: strumento che serve a determinare la declinazione e l'inclinazione di un piano.

Declinatory, (declínet(ö)ri) *ag.*, declinatorio, contenente un rifiuto, una rinuncia — **Declinatory**-*plea,* (legge) declinatoria: eccezione con la quale il difensore chiede il rinvio dinnanzi ad altra giurisdizione.

Declinature, (declínetiur) *opp.* **refusal,** *s.*, (legge scozz.) rifiuto di riconoscere la giurisdizione di un tribunale.

to **Decline,** (decláin) *v. n. r.*, (franc.) declinare, pendere, abbassarsi, curvarsi; (fig.) decadere, abbassarsi; indebolirsi; scendere; deviare dalla rettitudine; avvicinarsi ad una conclusione.

to **Decline,** (decláin) *v.a.r.*, deprimere, abbassare, umiliare, scemare, declinare, rifiutare, eludere, esimersi; (gramm.) inflettere (p.e.: un nome) — *To* **decline** *to,* rifiutarsi — *She specifically* **declined** *to ask for any counsel,* essa nettamente rifiutò di chiedere un consiglio — *She positively* **declined** *to dance with me,* essa si rifiutò energicamente di ballare con me.

Decline, (decláin) *s.*, il declinare, decadenza *f.*, diminuzione *f.*; (med.) consunzione *f.*, tisi *f.* — *To be on the* **decline,** essere in decadenza — *He is in a* **decline,** egli è tisico.

Decliner, (decláin(ö)r) *s.*, chi declina; (fis.) quadrante declinante: quadrante che taglia il piano del principale circolo verticale, o dell'orizzontale, obliquamente.

Declining, (decláinin(g) *part. pres.* e *ag.*, declinante, decadente; rifiutante, eludente, abbassante.

Declinometer, (declinómet(ö)r) *s.*, (fis.) declinometro *m.*: apparecchio per misurare la declinazione dell'ago calamitato.

Declinous, (decláinös) *ag.*, (ant.) (bot.) (si dice **declinate**), rivolto verso terra.

Declivitous, (declívitös) *ag.*, gradatamente inclinato; in pendio.

Declivity, (declíviti) *s.*, (franc.) china *f.*, pendio *m.*, discesa *f.*, inclinazione *f.*

to **Decoct,** (decócht) *v.a.r.*, (lat.) far bollire, riscaldare, infiammare; (med.) digerire.

Decoctible, (decóchtib(ö)l) *ag.*, atto ad essere cotto.

Decoction, (decóch-sc(ö)n) *s.*, (chim.) decozione *f.*, decotto *m.*

Decocture, (decóchtiur) *s.*, decotto.

to **Decollate,** (diicóle(l)t) *v. a. r.*, (lat.) decapitare.

Decollation, (diicolé(l)sc(ö)n) *s.*, decapitazione *f.*

Decolleté, (decolté) *ag.*, (franc.) (in inglese **low cut dress, low-necked**), scollato.

Decolorant, (diicŏlörent) *ag.*, decolorante, imbiancante, candeggiante.

Decolorant, (diicŏlörent) *s.*, decolorante *m.*: sostanza intaccante il colore, che imbianchisce.

to **Decolorate,** (diicŏl(ö)re(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **bleach**), imbiancare.

Decoloration, (diicölöré(i)sc(ö)n) *s.*, decolorazione *f.*, scoloramento *m.*

Decolorisation, (diic(ö)lörisé(i)sc(ö)n) *s.*, scoloramento *m.*

to **Decolour,** (diicŏl(ö)r) opp. *to* **decolor** opp. *to* **decolourize** opp. *to* **decolorize** *v. a. r.*, scolorare.

Decomplex, (diicómplech-s) *ag.*, di costituenti complessi.

Decomposable, (diic(ö)mpó(u)seb(ö)l) *ag.*, scomponibile.

to **Decompose,** (diic(ö)mpó(u)s) *v.a.r.*, scomporre, decomporre, sciogliere negli elementi costitutivi.

to **Decompose,** (diic(ö)mpó(u)s) *v.n.r.*, scomporsi, putrefare.

Decomposite, (diicómp(ö)sait) *ag.*, scomposto.

Decomposition, (diicömposísc(ö)n) *s.*, scomposizione *f.*, decomposizione *f.*; analisi *f.*, risoluzione *f.*; disintegrazione *f.*; putrefazione *f.* — **Decomposition** *of force,* (fis.) scomposizione delle forze.

to **Decompound,** (diicómpaund) *v.a.r.*, decomporre, scomporre; ricomporre.

Decompound, (diicómpaund) *ag.*, ricomposto — **Decompound** *flower,* fiore doppio, a calice multiplo — **Decompound** *leaf,* (bot.) foglia composta, con più foglioline.

Decompoundable, (diicompáundeb(ö)l) *ag.*, scomponibile.

Decorament, (decórement) *s.*, (si dice **decoration**), ornamento *m.*, abbellimento *m.*

to **Decorate,** (déc(ö)re(i)t) *v. a. r.*, ornare, adornare, abbellire; conferire un titolo onorifico.

Decorated, (déc(ö)re(i)t(ö)d) *ag.*, decorato; adorno, ornato, abbellito; insignito di un titolo onorifico.

Decoration, (dec(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, decorazione *f.*, ornamentazione *f.*, ornamento *m.*; (teatro) la messa in scena.

Decorative, (déc(ö)re(i)tiv) *ag.*, decorativo.

Decorativeness, (déc(ö)re(i)tivnes) *s.*, l'essere decorativo.

Decorator, (déc(ö)re(i)t(ö)r) *s.*, decoratore *m.*, decoratrice *f.*

Decorous, (decoórös) *ag.*, (lat.) (si dice anche **becoming, decent**), decoroso, decente, conveniente, confacentesi al carattere, all'epoca, al luogo, ecc.

Decorously, (decóörösli) *av.* decorosamente, convenientemente, decentemente, addicevolmente.

Decorousness, (decóörösnes) *s.*, decoro *f.*, decenza *f.*

to **Decorticate,** (diicórtiche(i)t) *v.a.r.*, scorticare, sbucciare.

Decortication, (diicortiché(i)sc(ö)n) *s.*, scorticamento *m.*, sbucciamento *m.*

Decorum, (decóröm) *s.*, (lat.) decoro *m.*, decenza *f.*, dignità *f.* — *To observe* **decorum,** osservare il decoro.

to **Decoy,** (decó(i) *v.a.r.*, adescare, intrappolare; (fig.) allettare, sedurre, attirare in inganno.

Decoy, (decó(i) *s.*, esca *f.*, logoro *m.*, trappola *f.*; (venat.) stagno o luogo ove si cacciano le anitre selvatiche; (fig.) tentazione *f.* — **Decoy-***duck*, (venat.) anitra domestica — **Decoy-***man*, uccellatore: persona che tende un inganno ad un'altra.

to **Decrease,** (decríiss) *v. n.r.*, (franc.) decrescere, sminuire, scemare, indebolirsi, venir meno — *His money begins to* **decrease,** il suo denaro comincia a scemare

to **Decrease,** (decríiss) *v. a. r.*, (franc.) alleviare, sminuire.

Decrease, (decríiss) *s.*, (comm.) diminuzione *f.*; decadenza graduale; (astr.) decorso *m.*: il calare della luna.

Decreasing, (decríissin(g) *ag.*, decrescente.

Decreasingly, (decríissin(g)li) *av.*, diminuendo, in maniera decrescente,

to **Decree,** (decríi) *v.a.r.*, decretare, sentenziare, assegnare, ordinare — *It was* **decreed** *that...*, fu decretato che.

to **Decree,** (decríi) *v. n. r.*, risolvere, determinare; emanare un editto, un decreto.

Decree, (decríi) *s.*, decreto *m.*, ordine *m.*, editto *m.*, ordinanza *f.*; vertenza *f.* — *The* **decrees** *of God,* i decreti di Dio.

Decreeable, (decríieb(ö)l) *ag*,. (ant.) (si dice **that may be decreed**), decretabile.

Decreer, (decríi(ö)r) *s.*, (ant.) chi decreta.

Decrement, (décrement) *s.*, (lat.) diminuzione *f.*; (arald.) scemo della luna — *Equal* **decrement** *of life,* decrescimento

graduale di un dato numero di esistenze entro un dato periodo.

Decrepit, (decrépit) *ag.*, decrepito, debole, decaduto, fiaccato, esausto.

to **Decrepitate,** (decrépite(i)t) *v.n.r.*, crepitare (del fuoco), scoppiettare.

to **Decrepitate,** (decrépite(i)t) *v.a.r.*, fare crepitare.

Decrepitation, (decrepité(i)sc(ö)n) *s.*, crepitazione *f.*, scoppiettio *m.*

Decrepitude, (decrépitiud) *s.*, decrepitezza *f.*, vecchiaia *f.*

Decrescendo, (decréscendo) *ag.*, (ital.) (mus.) (in ingl. **decreasing the volume of sound gradually**), decrescendo.

Decrescent, (decréssent) *ag.*, (arald.) decrescente; (bot.) diminuente gradualmente dalla base alla sommità.

Decretal, (decrítel) *ag.*, (lat.) decretale: relativo a decreto.

Decretal, (decrítel) *opp.* **decree,** *s.*, (lat.) collezione di decreti; decretale *m.*, decreto *m.* (specialmente del papa).

Decretist, (decrítist) *s.*, (si dice pure **one versed in decretals**), persona versata nei decreti.

Decretive, (decrítiv) *ag.*, avente la forza di un decreto.

Decretorily, (decrít(ö)rili) *av.*, in maniera decisiva, determinante.

Decretory, (decrít(ö)ri) *ag.*, giudiziale, decisivo; di decreto; critico, determinante.

to **Decrew,** (decrú) *v.n.r.*, (franc.) (meglio *to* **decrease**), diminuire.

to **Decrown,** (decráun) *opp. to* **discrown,** *v. a. r.*, togliere la corona.

Decrial, (decráiel) *s.*, discredito *m.*; cattiva critica.

Decrier, (decrái(ö)r) *s.*, sparlatore *m.*, biasimatore *m.*, denigratore *m.*

Decrustation, (diicrösté(i)sc(ö)n) *s.*, scrostamento *m.*

to **Decry,** (decrái) *v. a. r.*, disprezzare, gridare, levare rumore contro qualcuno, discreditare, biasimare.

Decubation, (diichiubé(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice pure **the act of lying down**), il giacere supino.

Decubitus, (diichiúbitös) *s.*, (med.) (in inglese **the posture of a patient in bed**), decubito *m.*: posizione di un paziente a letto.

Decuman, (déchiumen) *ag.*, principale; (fig.) grande (delle onde ecc.).

to **Decumb,** (decŏm) *v.n.r.*, (lat.) (in ingl. *to* **lie down**) giacere disteso.

Decumbence, (decŏmbens) *opp.* **decumbency,** *s.*, (si dice anche **decumbent position**), decubito *m.*: l'essere sdraiato, coricato.

Decumbent, (decŏmbent) *opp.* **lying down,** *ag.*, sdraiato, disteso, coricato, prostrato; (bot.) decombente, pendente.

Decumbently, (decŏmbentli) *av.*, in posizione coricata, distesa.

Decumbiture, (decŏmbitiur) *s.*, (ant.) (si dice **the time a patient keeps his bed**), tempo durante il quale un ammalato rimane a letto; (astrol.) aspetto del cielo dal quale si traggono pronostici sul decorso di una malattia.

to **Decuple,** (décöp(ö)l) *v. a. r.*, (franc.) (in ingl. *to* **increase tenfold**) decuplare: rendere dieci volte maggiore.

Decuple, (décöp(ö)l) *s.*, (franc.) (in ingl. **a number ten times repeated**), decuplo *m.*

Decuple, (décöp(ö)l) *ag.*, (franc.) (in ingl. si dice **tenfold**), decuplo.

Decurion, (dechiúri(ö)n) *s.*, (archeol.) decurione *m.*: ufficiale romano.

Decurionate, (dechiúri(ö)ne(i)t) *s.*, decurionato *m.*: dignità, funzioni di decurione.

Decurrency, (decŏrensi) *s.*, (bot.) decorrenza *f.*

Decurrent, (decŏrent) *ag.*, (bot.) decorrente: di foglie il cui lobo aderisce in tutta la sua lunghezza allo stelo.

Decurrently, (decŏrentli) *av.*, in maniera decorrente.

Decursion, (decŏrsi(ö)n) *s.*, discesa *f.*, corsa al basso, il precipitarsi giù; rivista *f.*, manovra militare.

Decursive, (decŏrsiv) *ag.*, (si dice anche **running down**), precipitoso, scorrente verso il basso; (bot.) decorrente.

to **Decurtate,** (décörte(i)t) *v. a. r.*, (meglio *to* **cut short**), accorciare.

to **Decussate,** (dechŏse(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (in ingl. *to* **intersect at acute angles**), intersecare linee o raggi ad angoli acuti.

Decussate, (dechŏse(i)t) *opp.* **decussated** *opp.* **intersected,** *ag.*, incrociato, intersecato ad angoli acuti; (bot.) si dice di foglie opposte che si incrociano.

Decussately, (dechŏse(i)tli) *av.*, (si dice pure **at an acute angle**), ad angolo acuto.

Decussation, (diichösé(i)sc(ö)n) *s.*, incrociamento *m.*, intersecazione *f.*: figura a croce.

Dedicant, (dédichent) *s.*, chi dedica.

to **Dedicate,** (dédiche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) dedicare, intitolare, inaugurare, consacrare.

Dedicate, (dédiche(i)t) *ag.*, (ant.) (si dice **consecrated**), dedicato, consacrato.

Dedicatee, (dédiche(i)tii) *s.*, quegli a cui è dedicata una cosa.

Dedication, (dediché(i)sc(ö)n) *s.*, dedica *f.*, inaugurazione *f.*, consecrazione *f.*

Dedicator, (dédiche(i)t(ö)r) *s.*, l'autore di una dedica.

Dedicatory, (dédiche(i)t(ö)ri) *opp.* **dedicatorial,** *ag.*, dedicatorio: contenente una dedica.

Dedimus, (dédimös) *s.*, (lat.) (legge) mandato che autorizza un privato ad agire come giudice.

Dedition, (dedísc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **surrender**), resa *f.*

to **Deduce,** (dediúss) *v.a.r.*, (lat.) dedurre, inferire, concludere, arguire — *To* **deduce** *from,* dedurre da — *I* **deduce** *from this fact that he is guilty,* da questo fatto deduco che egli è colpevole.

Deducement, (dediússment) *s.*, (ant.) (si dice **deduction**), deduzione *f.*, conclusione *f.*, conseguenza *f.*

Deducibility, (dediussibíliti) *s.*, la qualità di essere deducibile.

Deducible, (dediússib(ö)l) *ag.*, deducibile, derivante da ragionamento.

Deducibleness, (dediússib(ö)lnes) *s.*, l'essere deducibile.

to **Deduct,** (dedőcht) *v. a. r.*, sottrarre, toglier via, dedurre, detrarre, scontare — *To* **deduct** *from,* scontare — *They refused to* **deduct** *ten cents from the dollar,* essi rifiutarono di bonificarmi 10 centesimi su un dollaro.

Deduction, (dedőch-sc(ö)n) *s.*, deduzione *f.*, ribasso *m.*, diffalco *m.*, diminuzione *f.*; conseguenza *f.* — *A logical* **deduction,** deduzione logica.

Deductive, (dedőchtiv) *ag.*, deducibile, derivabile dalle premesse — **Deductive** *reasoning, s.*, (log.) ragionamento *m.*, argomentazione per deduzione.

Deductively, (dedőchtivli) *av.*, per conseguenza, per deduzione.

Deed, (diid) *s.*, fatto *m.*, azione *f.*, gesto *m.*; impresa illustre; atto *m.*: documento legale: strumento notarile — **Deed** *of sale,* atto di compera, contratto — *In* **deed,** infatti, invero, in realtà — *Charitable* **deeds,** opere di carità — *To draw up a* **deed,** redigere un atto legale — **Deed** *of saying,* adempiere ciò che è stato promesso o detto — *To take one in the* **deed,** cogliere qualcuno in flagrante, sul fatto — *Words are feminine, and* **deeds** *are masculine,* (prov.) le parole son femmine e gli atti son maschi — *Foul* **deeds** *will rise,* tristi fatti avverranno (SHAKESPEARE, *Amleto*) — *A* **deed** *without a name,* un fatto senza nome (SHAKESPEARE, *Macbeth*).

to **Deed,** (diid) *v.a.r.*, (in Amer.) (si dice pure *to* **transfer by deed**), trasmettere per documento legale.

Deedful, (díidful) *ag.*, (si dice più **marked by noble exploits**), glorioso, ricco di nobili gesta.

Deedless, (díidles) *ag.*, (si dice più **not having performed noble deeds**), senza pregio.

to **Deem,** (diim) *v.a.r.*, ritenere, giudicare, pensare, supporre; credere.

to **Deem,** (diim) *v. n. r.*, venire ad una conclusione, ad una decisione — *It was* **deemed** *probable that...,* fu creduto probabile che... — *It was* **deemed** *a foregone conclusion,* fu ritenuto un fatto prestabilito.

Deemster, (díimst(ö)r) *opp.* **dempter,** *s.*, (poco usato) (si dice **judge**), giudice *m.* (nell'isola di Man) — « *The* **Deemster** », « Il Giudice », (celebre romanzo di Hall Caine).

Deep, (diip) *av.*, profondamente, largamente, abbondantemente — *The bracing air had the effect of getting into the head and upsetting the balance of those who drank* **deep** *of it,* l'aria frizzante penetrava nelle ossa infondendo allegria in quelli che l'aspiravano a pieni polmoni — *The very* **deep** *did rot,* anche il profondo marciva (COLERIDGE).

Deep, (diip) *ag.*, profondo, cupo; occulto, arcano, misterioso; astruso, pesante, grave, ardente; fervido; sagace, artificioso, scaltro; importante; sonoro; eccessivo; (mil.) posteriormente alla linea di fronte — **Deep**-*browed,* di gran potere intellettuale — **Deep**-*chested,* dal profondo del petto; voce profonda — **Deep**-*drawing,* (della nave) richiedente molta profondità di acqua — **Deep**-*dyed,* estremamente cattivo — **Deep**-*felt,* profondamente sentito — **Deep**-*fetched* opp. **deep**-*heaved,* profondo (singhiozzo, sospiro), lungo (gemito) — **Deep**-*laid,* formato con arte profonda — **Deep**-*mourning,* gran lutto — **Deep**-*mouthed,* dalla voce profonda — **Deep**-*musing,* contemplativo, assorto nei proprii pensieri — **Deep**-*read,* erudito — **Deep**-*rooted,* profondamente radicato — **Deep**-*sea,* appartenente all'alto mare — **Deep**-*sea fauna,* (anat.) fauna sottomarina — **Deep**-*sea line,* (mar.) linea di 200 braccia usata per sondare — **Deep**-*seated,* decisamente stabilito — **Deep**-*sounding,* grave, dal suono cupo — **Deep**-*thinking,* avente pensieri profondi

Deep-*vaulted*, a volta elevata — *The* **deep *vaulted blue*,** la volta azzurra — **Deep-*waisted*,** (mar.) alto accastellato (di bastimenti di cui le parti anteriore e posteriore si elevano a 4 o 5 piedi al disopra del livello del ponte)— **Deep-*worn*,** usato per grandi profondità — *A* **deep *wound*,** una profonda ferita — *A* **deep *silence*,** un silenzio profondo.

Deep, (diip) *s.*, profondità *f.*, il mare *m.*, oceano *m.*; abisso *m.*; la parte navigabile di un fiume; (fig.) parte più solenne o silenziosa; le basse regioni; profondo del cuore; cosa molto astrusa; (mar.) profondità calcolate fra i segni della linea di sondaggio.

to **Deepen,** (díip(ö)n) *v. a. r.*, approfondire, affondare, render cupo, profondo; scavare; aggiungere, aumentare; attristare.

to **Deepen,** (díip(ö)n) *v. n. r.*, approfondirsi, diventare profondo, cupo, oscuro (di colori).

Deeply, (díipli) *av.*, a grande profondità, profondamente; in alto grado; gravemente, infinitamente, con astuzia — **Deeply** *in love*, innamoratissimo.

Deepmost, (díipm(ö)st) *ag.*, (si dice pure **most remote; farthest**), il più remoto, il più lontano.

Deepness, (díipnes) *s.*, profondità *f.*, acume *m.*, astuzia *f.*, arte *f.*, abilità *f.*

Deer, (diir) *s.*, (zool.) mammiferi del genere del cervo (**elk, stag**) — **Deer-*lick*,** terreno salato dove i cervi vengono a leccare la terra — **Deer-*hound*,** cane cerviero — **Deer-*hunting*,** caccia al cervo coi cani — **Deer-*mouse*,** (zool.) quadrupede roditore del Nord America — **Deer-*neck*,** collo tozzo, mal formato (del cavallo)— **Deer-*skin*,** pelle di daino — **Deer-*stalker*,** cacciatore di cervi, cappello duro — **Deer-*stalking*,** caccia del cervo — **Deer-*stealer*,** ladro di cervi, di daini — **Deer-*stealing*,** furto di cervi, di daini — *Fallow-***deer,** daino, daina — *Red-***deer,** cervo comune — *Roe-***deer,** capretto.

to **Deface,** (defé(i)ss) *v.a.r.*, (franc.) deformare, svisare, sfigurare, cancellare, sfregiare; deteriorare, distruggere.

Defacement, (defé(i)ssment) *s.*, deturpamento *m.*, sfregio *m.*, sfiguramento *m.*, cancellatura *f.*

Defacer, (defé(i)ss(ö)r) *s.*, deturpatore *m.*, sfregiatore *m.*, cancellatore *m.*

Defacing, (defé(i)ssin(g) *ag.*, sfigurante.

Defacingly, (defé(i)ssin(g)li) *av.*, in modo sfigurante.

De facto, (de fáchto) locuzione latina che significa: attualmente, in realtà, esistente — *King* **de facto,** re di fatto a differenza di **king de jure,** re legittimo, ma senza corona.

Defæcation, (defiché(i)sc(ö)n) *opp.* **defecation,** *s.*, defecazione *f.*; putrefazione *f.*

to **Defalcate,** (defólche(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **deduct,** *to* **embezzle**), defalcare, sottrarre, dedurre (specialmente da denaro, titoli, rendite, ecc.).

Defalcation, (diifolché(i)sc(ö)n) *opp.* **embezzlement** *s.*, diffalco *m.*, sottrazione *f.*, deficit *m.*, prevaricazione *f.*, ammanco nei fondi affidati a qualcheduno.

Defalcator, (diifolché(i)t(ö)r) *opp.* **defaulter,** *s.*, reo di peculato.

Defamation, (defemé(i)sc(ö)n) *s.*, diffamazione *f.*, calunnia *f.*, maldicenza *f.*; libello *m.*

Defamatory, (defémet(ö)ri) *ag.*, diffamatorio, calunnioso.

to **Defame,** (defé(i)m) *v.a.r.*, (franc.) diffamare, calunniare; disonorare, infamare, sparlare di; disonorare con falsi rapporti, con false denunzie.

Defamer, (defé(i)m(ö)r) *s.*, calunniatore *m.*, diffamatore *m.*, sparlatore *m.*

Defaming, (defé(i)min(g) *s.*, (si dice più **defamation**), diffamazione *f.*

Defaming, (defé(i)min(g) *opp.* **slanderous, calumnious,** *ag.*, calunniante, diffamante.

Defamingly, (defé(i)min(g)li) *av.*, in maniera calunniosa, diffamatoria.

Default, (defóolt) *s.*, (franc.) errore *m.*, svista *f.*, mancanza *f.*, ommissione *f.*, negligenza *f.*; (legge) non comparizione in tribunale al giorno fissato — *In* **default** *of*, in mancanza di, in difetto di — *Judgment by* **default,** (legge) condanna in contumacia.

to **Default,** (defóolt) *v. a. r.*, non presentarsi in tribunale, giudicare in contumacia.

to **Default,** (defóolt) *v. n. r.*, mancare, diffalcare; venir meno al dovere; violare un impegno; non presentarsi al tribunale.

Defaulter, (defóolt(ö)r) *s.*, reo di peculato, colui che manca al suo dovere e si appropria il denaro affidatogli; chi è arretrato nel pagare, sopratutto nelle speculazioni di borsa; (legge) chi non compare in tribunale; reo di malversazione pubblica.

Defeasance, (defíissenss) *s.*, (franc.) (si dice più **overthrow; defeat**), l'annullare un contratto; (legge) condizione risolutoria di un contratto — *Deed of* **defeasance,** contratto che annulla l'operazione di un altro contratto.

Defeasanced, (defíissenst) *ag.*, soggetto ad essere annullato.

Defeasible, (defíissib(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be annulled**), annullabile, revocabile.

to **Defeat,** (defíit) *v.a.r.*, (franc.) sconfiggere, vincere, distruggere, disperdere, render vano, sventare, disfare; sfigurare; ingannare, eludere — *To* **defeat** *the law,* eludere la legge.

Defeat, (defíit) *s.*, sconfitta *f.*, rotta *f.*; scacco *m.*, insuccesso *m.*, annullamento *m.*

Defeature, (defíitiur) *s.*, (si dice più **disfigurement**), cambiamento di lineamenti; sfiguramento *m.*

to **Defecate,** (défeche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) defecare: purificare dalla feccia; purificare, chiarificare.

to **Defecate,** (défeche(i)t) *v. n. r.*, defecarsi; diventare chiaro depositando impurità.

Defecate, (défeche(i)t) *ag.*, (si dice pure **cleared of dregs**), defecato; purificato.

Defecation, (defeché(i)sc(ö)n) *s.*, raffinamento *m.*, purificazione *f.*; defecazione *f.*

Defecator, (defeché(i)t(ö)r) *s.*, (chim.) defecatore: apparecchio per purificare la saccarina liquida.

Defect, (defécht) *s.*, (lat.) difetto *m.*, errore *m.*, mancanza *f.*, macchia *f.*, magagna *f.*; imperfezione *f.*, vizio *m.*, deformità *f.*, ommissione *f.* — *An organic* **defect,** difetto organico — *The* **defects** *of one's qualities,* eccesso di virtù.

Defectibility, (defechtibíliti) *s.*, difettibilità *f.*

Defectible, (deféchtib(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **imperfect, defective**), difettoso, imperfetto.

Defection, (defécch-sc(ö)n) *s.*, apostasia *f.*: rinnegamento *m.*: abbandono di una causa, di una persona a cui si era legati per dovere e per propria volontà.

Defective, (deféchtiv) *ag.*, difettoso, manchevole, imperfetto; sbagliato, errato, falso, deficiente.

Defectively, (deféchtivli) *av.*, in maniera difettosa.

Defectiveness, (deféchtivnes) *s.*, difettosità *f.*, manchevolezza *f.*, imperfezione *f.*

Defectuosity, (defechtiuósiti) *s.*, difettosità *f.*, difetto *m.*

Defectuous, (deféchtiuös) *ag.*, difettoso.

Defence, (defénss) *opp.* **defense,** *s.*, (amer.) difesa *f.*, resistenza *f.*, protezione *f.*, giustificazione *f.*, apologia *f.*; proibizione *f.*, divieto *m.*; (legge) replica dell'avvocato difensore alla requisitoria del querelante — *Line of* **defence,** (mil.) linea di difesa, posto fortificato, forte — *A case of justifiable self-***defence,** un caso di legittima difesa

to **Defence,** (defénss) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **defend**), proibire.

Defenced, (defénssd) *ag.*, difeso; protetto con fortificazioni.

Defenceless, (defénssles) *ag.*, inerme, debole, impotente.

Defencelessly, (defénsslesli) *av.*, senza difesa; in modo disarmato, inerme, debole, scoperto.

Defencelessness, (defénsslesnes) *s.*, mancanza di difesa, di protezione.

to **Defend,** (defénd) *v. a. r.*, (franc.) difendere, proteggere, fare da guardia; sostentare, sostenere; (legge) giustificare, sostenere la parte di qualcuno, patrocinare; cingere con una siepe — *To* **defend** *one's self against,* difendere contro.

Defendable, (deféndeb(ö)l) *ag.*, difendibile, sostenibile.

Defendant, (deféndent) *s.*, difensore *m.*; (legge) l'accusato chiamato a difendersi.

Defendant, (deféndent) *ag.*, difensivo, difensore.

Defendee, (defendíi) *s.*, chi è difeso.

Defender, (defénd(ö)r) *s.*, difensore *m.*, (legge) avvocato patrocinante; campione *m.* — **Defender** *of the faith,* (storia) difensore della fede; titolo dato dai papi ai sovrani inglesi.

Defendress, (deféndres) *s.*, difenditrice *f.*, patrocinatrice *f.*

Defensative, (defénssetiv) *s.*, (si dice più **defence, protection**), difesa *f.*, protezione.

Defensibility, (defenssibíliti) *s.*, il poter essere difeso; sostenuto.

Defensible, (defénssib(ö)l) *ag.*, difendibile, giustificabile.

Defensibleness, (defénssib(ö)lnes) *s.*, l'essere difendibile, sostenibile.

Defensive, (defénssiv) *ag.*, difensivo — *A* **defensive** *league,* una alleanza difensiva.

Defensive, (defénssiv) *s.*, (si dice più **safeguard, protection**), difesa *f.*, guardia *f.*, protezione *f.* *To be, to act or to stand on the* **defensive,** stare in guardia, all'erta, sulle difese.

Defensively, (defénssivli) *av.*, sulla difensiva, in modo difensivo.

Defensor, (defénss(ö)r) *s.*, (legge) avvocato difensore; guardiano *m.*; (archeol.) patrono *m.*

Defensory, (defénss(ö)ri) *ag.*, che difende.

to **Defer,** (defőr) *v.a.r.*, (franc.) differire, prorogare, rimandare; riferire, sottomettere, presentare.

to **Defer**, (defŏr) *v. n. r.*, **aderire**, usar deferenza, arrendersi all'opinione altrui.

Deference, (déf(ö)renss) *s.*, **deferenza** *f.*, sottomissione *f.*, riguardo *m.*, rispetto *m.*, accondiscendenza — *Out of* **deference** *to...*, per riguardo a...

Deferent, (déf(ö)rent) *ag.*, portante, conducente.

Deferent, (déf(ö)rent) *s.*, (astr.) circolo deferente: nel sistema planetario Tolemaico, circolo percorso dal centro del circolo di rivoluzione di un pianeta.

Deferential, (def(ö)rénscel) *ag.*, deferente, rispettoso.

Deferentially, (def(ö)rénscelì) *av.*, deferentemente, rispettosamente.

Deferment, (defŏrment) *s.*, (si dice più **delay**), proroga, *f.*, rinvio *m.*

Deferred, (defŏrd) *ag.*, differito, prorogato — **Deferred** *pay*, pagamento ai soldati dopo il servizio militare — **Deferred** *shares*, (comm.) azioni che fruttano solo dopo un certo tempo.

Deferrer, (defŏr(ö)r) *s.*, chi proroga, differisce, rinvia.

Defervescence, (diif(ö)rvéssenss) *opp.* **defervescency**, *s.*, (med.) defervescenza *f.*: abbassamento di temperatura nella febbre.

to **Defeudalise**, (diifiúdelais) *opp. to* **defeudalize**, *v. a. r.*, (legge feudale) spodestare, privar delle insegne di feudatario.

Defiance, (defáienss) *s.*, sfida *f.*, disfida *f.*, rinuncia *f.*, disdegno *m.*, mancanza *f.*; disprezzo *m.*; provocazione — *In* **defiance** *of*, a dispetto di — *To hurl* **defiance**, lanciare una sfida — *To set* **defiance** *at*, sfidare, lanciar una sfida a qc. — *To bid* **defiance** *to*, sfidare.

Defiant, (defáient) *ag.*, ardito, sfrontato, temerario.

Defiantly, (defáientlì) *av.*, a modo di sfida.

Defiantness, (defáientnes) *s.*, posizione, aspetto provocante.

Defiatory, (defáiet(ö)rì) *opp.* **bidding defiance**, *ag.*, provocante, che disfida.

to **Defibrinate**, (defáibrine(i)t) *v. a. r.*, privare di fibrina.

Defibrination, (defibriné(i)sc(ö)n) *s.*, sfibramento *m.*

Deficiency, (defíscenssi) *opp.* **deficience**, *s.*, deficienza *f.*, mancanza *f.*, diffalco *m.*, deficit *m.* — **Deficiency-***bills*, *s. pl.*, anticipi fatti dalla Banca d'Inghilterra al Governo — *To make good a* **deficiency**, riparare ad un deficit, colmare un deficit.

Deficient, (defíscent) *ag.*, deficiente, mancante, insufficiente — *To be* **deficient** *in*, mancare di; avere penuria di.

Deficiently, (defíscentlì) *av.*, deficientemente.

Deficientness, (defíscentnes) *s.*, **deficienza** *f.*, manchevolezza *f.*

Deficit, (défissit) *s.*, (lat.) **deficit** *m.*: disavanzo in un conto.

Defier, (defái(ŏ)r) *s.*, sfidatore *m.*, sfidante *m.*, provocatore *m.*

to **Defilade**, (diifailé(i)d) *v.a.r.*, progettare una fortificazione.

to **Defile**, (defáil) *v. a. r.*, macchiare, violare, corrompere, lordare, insozzare; infamare, disonorare; (eccl.) rendere impuro.

to **Defile**, (defáil) *v. n. r.*, (mil.) sfilare.

Defile, (defáil) *s.*, stretto passaggio *m.*, gola *f.*

Defiled, (defáild) *ag.* e *part. pass.*, macchiato, sudicio, disonorato — *His hands are* **defiled** *by blood*, egli ha le mani lorde di sangue.

Defilement, (defáilment) *s.*, macchia *f.*, contaminazione *f.*, impurità *f.*, lordura *f.*

Defiler, (defáil(ö)r) *s.*, contaminatore *m.*, disonoratore *m.*, violatore *m.*, corruttore *m.*

Definable, (defáineb(ö)l) *ag.*, definibile, determinabile, spiegabile; fisso, determinato.

to **Define**, (defáin) *v.a.r.*, (franc.) definire, determinare, stabilire, spiegare, concludere; decidere, regolare, descrivere.

to **Define**, (defáin) *v. n. r.*, concludere, decidersi.

Definement, (defáinment) *s.*, (si dice più **description**), descrizione *f.*

Definer, (defáin(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **one who defines**), chi definisce, spiega, determina.

Defining, (defáinin(g) *part.* e *ag.*, determinante, che definisce.

Definite, (définit) *ag.*, definito, limitato, determinato, esatto, preciso — **Definite** *language*, una lingua esatta — *A* **definite** *time*, un tempo determinato.

Definitely, (définitlì) *av.*, definitamente, esattamente.

Definiteness, (définitnes) *s.*, sicurezza *f.*, certezza *f.*, chiarezza *f.*, esattezza *f.*

Definition, (definísc(ö)n) *s.*, definizione *f.*, spiegazione *f.*

Definitive, (definitiv) *ag.*, definitivo, sicuro, concreto, esatto, positivo.

Definitive, (definitiv) *s.*, (gramm.) articolo definito (il, lo, la).

Definitively, (definitivlì) *av.*, definitivamente, stabilmente, decisamente.

Definitiveness, (definitivnes) *s.*, *opp.* **definitude**, sicurezza *f.*, esattezza *f.*; carattere positivo, fermo.

to **Defix,** (defĭch-s) *v. a. r.*, fissare, attaccare.

Deflagrability, (deflegrebĭliti) *s.*, (meglio **combustibility**), *s.*, combustione *f.*

Deflagrable, (deflé(l)greb(ö)l) *ag.*, (chim.) combustibile; avvampante.

to **Deflagrate,** (déflegre(i)t) *v a. r.*, (lat.) bruciare, appiccar il fuoco.

to **Deflagrate,** (déflegre(i)t) *v. n. r.*, (lat.) divampare, prender fuoco.

Deflagration, (deflegré(i)sc(ö)n) *s.*, deflagrazione *f.*: combustione rapida.

Deflagrator, (deflegré(i)t(ö)r) *s.*, (fis.) deflagratore *m.*: strumento elettrico per produrre un calore intenso.

to **Deflect,** (deflécht) *v.n.r.*, (lat.) (si dice più *to* **deviate**), far deviare, sviare, stornare.

Deflected, (deflécht(ö)d) *opp.* **bending down,** *ag.*, che si abbassa, inclinato.

Deflective, (deflécht(i)v) *opp.* **causing deflection,** *ag.*, sviante, che fa ripiegare.

Deflection, (deflécht-sc(ö)n) *s.*, (meglio **deviation**), deviazione *f.*, scostamento *m.*, declinazione *f.* (dell'ago calamitato).

Deflector, (deflécht(ö)r) *s.*, diaframma in una lampada o stufa.

to **Deflex,** (deflécḥ-s) *v. n. r.*, inchinarsi.

Deflexure, (deflécḥ-sciur) *s.*, inclinazione *f.*, deviamento *m.*

Defloration, (diiflooré(i)sc(ö)n) *s.*, sverginamento *m.*, stupro *m.*; defloramento *m.*; scelta *f.*; il fiore di un opera, la sua parte migliore.

to **Deflow,** (deflŏ(u) *v. a. r.*, defluire: colare dall'alto in basso.

to **Deflower,** (defláur) *opp.* *to* **deflour,** *v. a. r.*, sfiorire, rapire.

Defluent, dĭifluent) *s.*, defluente *m.*: fiume che nasce da un lago.

Defluxion, (deflŏch-sc(ö)n) *s.*, (med.) flussione *f.*, flusso catarrale.

Defœdation, (diifidé(i)sc(ö)n) *s.*, insudiciamento *m.*

Deforciant, (defóorssient) *s.*, (poco usato) detentore di beni usurpati.

to **Deform,** (defóo(r)m) *v.a.r.*, (franc.) deformare, deturpare, disonorare; (fig.) spogliare, sfregiare, rendere brutto, laido; avvilire — *To* **deform** *one's character,* abbrutire il proprio carattere.

Deformation, (diifoo(r)mé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **disfiguring**), deturpamento *m.*, sconcio *m.*, sfregio *m.*

Deformer, (defóo(r)m(ö)r) *s.*, deturpatore *m.*, deformatore *m.*

Deformity, (defóo(r)miti) *s.*, deformità *f.*, laidezza *f.*

to **Defoul,** (defául) *v.a.r.*, (meglio *to* **defile**), lordare, contaminare.

to **Defraud,** (defród) *v. a. r.*, defraudare, ingannare, truffare.

to **Defraud,** (defród) *v. n. r.* agire fraudolentemente.

Defraudation, (defroodé(i)sc(ö)n) *s.*, inganno *m.*, frode *f.*, truffa *f.*

Defrauder, (defród(ö)r) *s.*, truffatore *m.*, defraudatore *m.*, ingannatore *m.*, peculatore *m.*

Defraudment, (defródment) *s.*, frode *m.*, ladrocinio *m.*

to **Defray,** (defré(i) *v. a. r.*, spesare, far le spese; compensare — *To* **defray** *the expenses,* coprire le spese.

Defrayment, (defré(i)ment) *s.*, lo spesare, il sostenere le spese — *With his life's* **defrayment,** a prezzo della propria vita.

Deft, (deft) *opp.* **neat,** *ag.*, grazioso, vezzoso, leggiadro; agile, abile, destro.

Deft, (deft) *av.*, vezzosamente, agilmente.

Deftly, (déftli) *av.*, vezzosamente, sveltamente.

Deftness, (déftnes) *s.*, leggiadria *f.*, grazia *f.*, agilità *f.*, destrezza *f.*

Defunct, (defŏncht) *s.*, (lat.) persona morta.

Defunct, (defŏncht) *ag.*, (si dice più **dead**), morto, defunto.

Defunction, (defŏnch-sc(ö)n) *s.*, (meglio **death**), morte *f.*

Defunctive, (defŏnchtiv) *ag.*, relativo alla morte.

to **Defy,** (defái) *v. a. r.*, (franc.) sfidare, sprezzare, disdegnare, provocare, affrontare — *I* **defy** *you to prove the truth of your statement,* vi sfido a provare la verità della vostra dichiarazione.

Degeneracy, (degén(ö)ressi) *s.*, degenerazione *f.* tralignamento *m.*, bassezza *f.*, corruzione *f.*; imbastardimento *m.*

to **Degenerate,** (degén(ö)re(i)t) *v.n.r.*, degenerare, tralignare. declinare, invilire, deteriorarsi — *To* **degenerate** *into....* degenerare in.

Degenerate, (degén(ö)re(i)t) *ag.*, degenerato, degenere, basso, vile, imbastardito,

Degenerately, (degén(ö)retli) *av.*, in modo degenerato.

Degenerateness, (degén(ö)retnes) (si dice più **degeneracy**) *s.*, degenerazione *f.*

Degeneration, (degen(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, degenerazione *f.*, deterioramento *m.*; (agr.) ritorno di una pianta allo stato selvaggio

Degenerationist, (degen(ö)ré(i)sc(ö)nist) *s.*, (fisiol.) sostenitore della tendenza a degenerare insita in tutti gli organismi.

Degenerative, (degén(ö)retiv) *ag.*, (ant.) degeneratore, che fa degenerare.

Degerminator, (degérmine(i)tor) *s.*, apparecchio per spaccare il grano.

to **Deglutinate,** (diiglùutine(i)t) *v. a. r.*, separare cose attaccate assieme colla gomma.

Deglutition, (diigluutísc(ö)n) *s.*, deglutizione *f.*: l'atto dell'inghiottire.

Degradation, (degredé(i)sc(ö)n) *s.*, degradazione *f.*, avvilimento *m.*, umiliazione *f.*, abbassamento *m.*, diminuzione *f.*; destituzione *f.*

to **Degrade,** (degré(i)d) *v. a. r.*, (franc.) degradare, abbassare, avvilire, umiliare; disprezzare, scemare; (geol.) distruggere, portare abbasso.

Degraded, (degré(i)d(ö)d) *ag.*, degradato; privato del grado; basso, meschino, vile.

Degrading, (degré(i)diu(g) *ag.*, abbassante, degradante, basso.

Degradingly, (degré(i)diu(g)li) *av.*, in modo vergognoso, degradante, avviliente.

Degree, (degrii) *s.*, (franc.) grado *m.*; gradino *m.*; misura *f.*, proporzione *f.*; transizione *f.*; condizione *f.*; grado *m.*, titolo accademico; (geom.) la 360ª parte del circolo; (fis.) unità di misura del calore; (mat.) la più alta potenza dell'incognita in un'equazione — **Degree**-*day,* giorno pel conferimento delle lauree nelle università — *By* **degrees,** a grado a grado, gradatamente, poco a poco — *Forbidden* **degrees,** gradi di parentela che impediscono le nozze — *Honorary*-**degrees,** titoli onorifici (conseguiti senza esame) — *Songs of* **degrees,** canti cantati dagli ebrei — *In the highest* **degree,** al più alto grado, al massimo — *To a* **degree,** in modo eccellente — *To such a* **degree** *that,* a tal punto che — *Relation in the first* **degree,** parentela di primo grado — *Men of high, low* **degree,** gente di alto, di basso lignaggio.

to **Dehisce,** (dehíss) *v. n. r.*; (lat.) (bot.) aprirsi, dischiudersi (delle capsule per abbandonare il seme).

Dehiscence, (dehíssenss) *s.*, (bot.) (si dice più **the opening of capsules**), deiscenza *f.*: il dischiudersi delle capsule per abbandonare il seme.

Dehiscent, (dehíssent) *ag.*, (bot.) deiscente: che si apre da sè.

to **Dehonestate,** (dihóneste(i)t) *v. a. r.*, disonorare, far onta.

Dehonestation, (dihonesté(i)sc(ö)n) *s.*, disonore *m.*, onta *f.*, vergogna *f.*

to **Dehort,** (diihóort) *v. a. r.*, (lat.) ant.) (si dice *to* **dissuade**), dissuadere, distogliere, sconsigliare.

Dehydration, (diihaidré(i)sc(ö)n) *s.*, (chim.) estrazione dell'acqua da un composto idrato.

Deicide, (dí-isaid) *s.*, deicidio *m.*: la crocifissione di Cristo; deicida *m.*: chi prese parte alla crocifissione.

Deictic, (dáichtich) *opp.* **deictical,** *ag.*, (log.) che prova direttamente.

Deictically, (dáichticheli) *av.*, direttamente, definitivamente.

Deific, (dí-ifich) *opp.* **deifical,** *ag.*, deificante, divinizzante.

Deification, (dii-ifiché(i)sc(ö)n) *s.*, deificazione *f.*

Deified, (dí-ifaid) *ag.* e *part. pass.*, deificato.

Deifier, (dí-ifai(ö)r) *s.*, deificatore *m.*, idolatra *m.*

Deiform, (dí-ifo(r)m) *ag.*, (ant.) deiforme: conforme al volere divino.

to **Deify,** (dí-ifai) *v.a.r.*, deificare, divinizzare; (fig.) idolatrare, innalzare alle stelle — *They* **deified** *the sun,* essi adoravano come Dio il sole.

to **Deign,** (dé(i)n) *opp. to* **condescend,** *v. n. r.*, accondiscendere, compiacere, degnarsi, acconsentire.

to **Deign,** (dé(i)n) *v. a. r.*, consentire, permettere.

Deil, (diil) *s.*, (scozz.) (in inglese **devil**), diavolo *m.*, spirito maligno.

Deinornis, (dáinornis) *s.*, (ornit.) dinorniti *m. pl.*: genere di uccelli fossili giganti della Nuova Zelanda.

Deinotherium, (dainossíriöm) *s.*, (lat.) (archeol.) dinoterio *m.*: resti fossili di pachidermi giganteschi con grandi zanne.

Deipnosophist, (daipnós(ö)fist) *s.*, (greco) deipnosofista *m.*: membro di una scuola di filosofi greci, che usavano discutere a tavola.

Deism, (dí-ism) *s.*, deismo *m.*, teismo *m.*: sistema filosofico che ammette un Dio unico, ma esclude ogni rivelazione.

Deist, (dí-ist) *s.*, deista *m.*: chi professa il deismo.

Deistic, (dii-ístich) *opp.* **deistical,** *ag.*, deistico: relativo al deismo.

Deistically, (dii-ísticheli) *av.*, deisticamente: secondo la teoria del deismo.

Deity, (dí-iti) *s.*, deità *f.*, divinità *f.*, Dio *m.*; qualità divina.

to **Deject,** (degécht) *v.a.r.*, (lat.) avvilire, abbassare, abbattere, umiliare, deprimere — **Dejected** *by misfortune,* abbattuto dalla sventura.

Dejected, (degécht(ö)d) *ag.*, abbattuto; avvilito, demoralizzato, scoraggiato.
Dejectedly, (degécht(ö)dli) *av.*, scoratamente, sconsolatamente.
Dejectedness, (degécht(ö)dnes) *s.*, scoraggiamento *m.*, avvilimento *m.*
Dejection, (degéch-sc(ö)n) *s.*, scoraggiamento *m.*, abbattimento *m.*
Dejectly, (degéchtli) *av.*, disperatamente, con abbattimento.
Dejectory, (degécht(ö)ri) *ag.*, (poco usato) (med.) (si dice **promoting evacuation**), purgativo.
Déjeuner, (dég(i)öne) *s.*, (franc.) (in ingl. **breakfast, luncheon**), pranzo *m.* — *Wedding* **breakfast,** banchetto nuziale — **Déjeuner** *à la fourchette,* colazione con carne.
De jure, (de giúr) (lat.) (legge) di diritto, per diritto.
Decagramme, (décagrem) *s.*, (greco) decagramma *m.*
Delaine, (delé(i)n) *s.*, (franc.) varietà di mussolina di lana.
to **Delapse,** (deléps) *v.n.r.*, (si dice *to* **fall down**), sdrucciolare, scivolare in basso; scendere, cadere; rotolare.
Delapsion, (delépsci(ö)n) *s.*, (chir.) caduta *f.*, spostamento *m.*, slogamento *m.*
to **Delate,** (delé(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (si dice *to* **accuse**), trasmettere, riferire, denunziare.
Delation, (delé(i)sc(ö)n) *s.*, delazione *f.*, denuncia *f.*, accusa *f.*
Delator, (delé(i)t(ö)r) *s.*, delatore *m.*, accusatore *m.*, spia *f.*
to **Delay,** (delé(i) *v.a.r.*, (franc.) rinviare, prorogare, ritardare, posporre — *To* **delay** *a thing to the last,* rinviare qualchecosa sino all'ultimo.
to **Delay,** (delé(i) *v.n.r.*, tardare, ritardare, esitare; temporeggiare; arrestarsi, cessare d'agire.
Delay, (delé(i) *s.*, ritardo *m.*, esitazione *f.*, indugio *m.*; impedimento momentaneo — *To suffer* **delay,** soffrire ritardo.
Delaying, (delé(i)in(g) *ag.*, (ant.) (si dice **causing delay**), indugiante, ritardante.
Delayingly, (delé(i)in(g)li) *av.*, causando indugio, ritardo.
Delayer, (delé(i)ör) *s.*, che ritarda.
Del credere, (del crédere) *s.*, (ital.) del credere *m.*: garanzia prestata da un commissionario per le persone con cui tratta.
to **Dele,** (díile) *v. a. r.*, (lat.) (si dice pure *to* **take out,** *to* **omit**), omettere, cancellare, distruggere.
Dele, (díile) *s.*, (tip.) segno di cancellatura da farsi in una bozza.
Delectable, (deléchteb(ö)l) *ag.*, (franc.) (si dice più **delightful**), piacevole, dilettevole, attraente; delizioso.
Delectableness, (deléchteb(ö)lnes) *s.*, diletto *m.*, piacere *m.*
Delectably, (deléchtebli) *av.*, dilettevolmente, piacevolmente.
Delectation, (diilechté(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **delight, pleasure**), diletto *m.*, piacere *m.*, delizia *f.*
Delegacy, (déléghesi) *s.*, delegazione *f.*
to **Delegate,** (déleghe(i)t) *v. a. r.*, delegare, autorizzare, designare, deputare; commettere, affidare.
Delegate, (déleghet) *s.* (lat.) delegato *m.*, deputato *m.*, commissario *m.*
Delegate, (déleghet) *opp.* **delegated** *ag.* e *part. pass.*, delegato, designato, incaricato.
Delegation, (deleghé(i)sc(ö)n) *s.*, delegazione *f.*, autorizzazione *f.*; commissione *f.*; deputazione *f.*, incarico *m.*
Delenda, (delénda) *s.pl.*, (lat.) (in inglese **things to be expunged**), cose da essere cancellabili.
to **Delete,** (delíit) *v. a. r.*, (si dice *to* **blot out,** *to* **erase**), spegnere, cancellare.
Deleterious, (diiletíiriös) *ag.*, (si dice pure **noxious, injurious**), deleterio, micidiale, mortifero; pernicioso, nocivo.
Deletion, (delíisc(ö)n) *s.*, (si dice più **erasure**), spegnimento *m.*; cancellatura *f.*
Deletive, (delíitiv) *opp.* **deletory,** *ag.*, (si dice più **that which blots out**), delatorio.
Deleteriousness, (deletíiriösnes) *s.*, perniciosità *f.*
Delf, (delf) *opp.* **delph,** (contr. di **Delftware**), *s.*, maiolica *f.* (fabbricata originariamente a Delft in Olanda) — **Delf-***rack,* porta piatti (arnese di cucina).
Delf, (delf) *s.*, (arald.) divisa raffigurante una zolla quadrata.
Delhi boil, (délhi boil) *s.*, (med.) (anche **Aleppo boil**), affezione ulcerosa non ben nota, frequente in certe parti dell'Asia.
Deliac, (díliech) vaso di Delo, scolpito finemente; anche bellissimo vaso di bronzo e argento.
Delian, (díilien) *ag.*, (greco) relativo a Delo, isola sul mar Egeo — **Delian-***problem,* (geom.) problema della duplicazione del cubo.
to **Delibate,** (délibe(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **sip**), sorseggiare; (fig.) pasticciare.
Delibation, (delibé(i)sc(ö)n) *s.*, il sorseggiare.
to **Deliberate,** (delíb(ö)re(i)t) *v. n. r.*, deliberare; ponderare, decidere — *To* **deliberate** *on...*, deliberare su — *They* **deliberated** *two hours on the matter,* essi discussero due ore sull'argomento.

to **Deliberate,** (delíb(ö)re(i)t) *v. a. r.*, ponderare, considerare.

Deliberate, (delíb(ö)re(i)t) *ag.*, cauto, prudente, ponderato, circospetto, maturo.

Deliberately, (delíb(ö)retli) *av.*, saggiamente, prudentemente.

Deliberateness, (delíb(ö)retnes) *s.*, precauzione *f.*, ponderatezza *f.*, riflessione *f.*, cautela *f.*

Deliberation, (delib(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, deliberazione *f.*, ponderazione *f.*, discussione attenta e calma — *You must take this business into* **deliberation,** dovete prendere in considerazione questo affare.

Deliberative, (delíb(ö)retiv) *ag.*, ponderato; decisivo, deliberativo; deliberante.

Deliberatively, (delíb(ö)retivli) *av.*, deliberatamente.

Delicacy, (délichessi) *s.*, delicatezza *f.*, squisitezza *f.*, eccellenza *f.* (di cibo); leccornia *f.*, gentilezza *f.*; sensibilità *f.*, debolezza *f.*, tenuità *f.*, leggerezza *f.*, eleganza *f.*; scrupolosità *f.*, delicatezza di sentimenti — *The* **delicacy** *of thoughts,* delicatezza di pensieri — *A work of great* **delicacy,** un lavoro d'una grande finezza — *The* **delicacy** *of the meats,* la squisitezza dei cibi — *Out of* **delicacy,** per gentilezza.

Delicate, (délichet) *ag.*, (lat.) gustoso, squisito, ghiotto (di cibi); debole, esile, delicato, tenero; minuzioso, attento, lavorato molto accuratamente, scrupoloso, sensibile; difficile, scabroso, imbarazzante — **Delicate** *health,* una salute precaria, delicata — *He asked me a* **delicate** *question,* mi proposero un quesito delicato.

Delicately, (délichetli) *av.*, delicatamente.

Delicateness, (délichetnes) *s.*, delicatezza *f.*, tenerezza *f.*, effeminatezza *f.*, debolezza di costituzione fisica.

Delicates, (déliche(i)ts) *s.*, (si dice **sweets, delicacies**), ghiottonerie *f.pl.*, leccornie *f.pl.*

Delice, (delíss) *s.*, (franc.) (in ingl. **pleasure, delight**), delizia *f.*, piacere *m.*, diletto *m.*; (bot.) iride *f.*, giuggiolo *m.*

Delicious, (delísc(ö)s) *ag.*, delizioso, squisito, affascinante.

Deliciously, (delísc(ö)sli) *av.*, deliziosamente, gustosamente.

Deliciousness, (delísc(ö)snes) *s.*, squisitezza *f.*, delizia *f.*

Delict, (delícht) *s.*, (lat.) (si dice più **offence, crime**), offesa *f.*, delitto *m.*; misfatto *m.*

Deligation, (deligué(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (chir.) (si dice **methodical application of bandages**), deligazione *f.*: applicazione metodica di bendaggi.

Delight, (deláit) *s.*, delizia *f.*, gaudio *m.*, voluttà spirituale, rapimento *m.* — *To find* **delight** *in a thing,* dilettarsi vivamente di qc. — *To take great* **delight** *in,* averci un gusto matto.

to **Delight,** (deláit) *v. a. r.*, deliziare, dilettare, rallegrare — *I am* **delighted,** sono felicissimo.

to **Delight,** (deláit) *v.n.r.*, dilettarsi, compiacersi vivamente — *To* **delight** *in a thing,* dilettarsi di una cosa — *I am* **delighted** *that you are looking so well,* sono lietissimo che abbiate così bello aspetto — *To be* **delighted** *with,* essere entusiasta, soddisfattissimo di qc.

Delighted, (deláit(ö)d) *ag.*, contentissimo, felicissimo, pieno di delizia; affascinante.

Delightedly, (deláit(ö)dli) *av.*, con sommo piacere, con gran diletto.

Delighter, (deláit(ö)r), *s.*, grande amatore, chi si diletta molto di una cosa.

Delightful, (deláitful) *ag.*, delizioso; incantevole, magnifico; (detto di persone) gentilissimo, piacevolissimo, simpaticissimo.

Delightfully, (deláitfuli) *av.*, deliziosamente, splendidamente.

Delightfulness, (deláitfulnes) *s.*, delizia *f.*

Delightless, (deláitles) *ag.*, (meglio **affording no delight**), senza delizia, spiacevole.

Delightsome, (deláitsöm) *ag.*, (poco usato) (si dice **delightful**), delizioso, piacevolissimo.

Delightsomeness, (deláitsömnes) *s.*, delizia *f.*, incanto *m.*

to **Delimit,** (diilímit) *v. a. r.*, (si dice più **to fix the boundaries**), delimitare, porre i limiti.

Delimitation, (diilimité(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice pure **settling of the boundaries**), delimitazione.

Delineable, (delíne-éb(ö)l) *ag.*, delineabile.

to **Delineate,** (delíne-e(i)t) *v.a.r.*, (lat.) delineare, schizzare, abbozzare; descrivere, rappresentare, dare un'idea di una cosa.

Delineation, (deline-é(i)sc(ö)n) *s.*, schizzo *m.*, abbozzo *m.*; descrizione sommaria.

Delineator, (delíne-e(i)t(ö)r) *s.*, delineatore *m.*, disegnatore *m.*, pittore *m.*, descrittore *m.*; modello per sarti.

Delineatory, (delíne-e(i)t(ö)ri) *opp.* **descriptive,** *ag.*, che delinea, descrittivo.

Delinquency, (delíncuenssi) *s.*, mancanza *f.*, errore *m.*, misfatto *m.*, delitto *m.*, delinquenza *f.*

Delinquent (delíncuent) *s.*, (lat.) delinquente *m.*, malfattore *m.*

elinquent, (delíncuent) *ag.*, delinquente, colpevole.

elinquently, (delíncuentli) *av.*, criminosamente, delittuosamente.

to **Deliquate,** (délicue(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice anche *to* **melt**), liquefare, fondere.

to **Deliquate,** (délicue(i)t) *v.n.r.*, liquefarsi.

Deliquation, (delicué(i)sc(ö)n) *s.*, liquefazione *f.*, dissoluzione *f.* deliquescenza *f.*

to **Deliquesce,** (delicuéss) *v. n. r.*, (chim.) fondersi coll'umidità atmosferica.

Deliquescence, (delicuéssens) *s.*, (chim.) deliquescenza *f.*: proprietà di liquefarsi al contatto dell'umidità atmosferica.

Deliquescent, (delicuéssent) *opp.* **liquefying,** *ag.*, (chim.) deliquescente: che si liquefa esponendolo all'aria.

Deliquation, (delicué(i)sc(ö)n) *s.*, deliquescenza *f.*, dissoluzione *f.*

Deliquium, (delícuiöm) *s.*, (lat.) (chim.) deliquescenza *f.*: dissoluzione all'aria; (med.) (in ingl. **syncope**), deliquio *m.*, svenimento *m.*, sincope *f.*; (fig.) umore triste.

Deliration, (deliiré(i)sc(ö)n) *s.*, (meglio **delirium**), delirio *m.*

Deliriant, (delírient) *opp.* **delirifacient,** *s.*, (med.) veleno che produce delirio.

Delirifacient, (delirífé(i)scent) *ag.*, che produce delirio.

Delirious, (delíriös) *ag.*, delirante, stravagante, farneticante — *To be* **delirious,** delirare — *To become* **delirious,** cadere in delirio.

Deliriously, (delíriösli) *av.*, in modo delirante.

Deliriousness, (delíriösnes) *s.*, delirio *m.*: sconvolgimento dell'intelligenza per malattia.

Delirium, (delíriöm) *s.*, delirio *m.*: turbamento delle facoltà mentali — *To produce* **delirium,** dare il delirio, far delirare — *To be in a state of* **delirium,** essere in istato di delirio — **Delirium** *tremens,* delirium tremens: fase acuta dell'alcoolismo cronico.

Delitescence, (delitéssenss) *s.*, ritiratezza *f.*, inattività *f.*, apatia *f.*; (med.) subitanea scomparsa d'infiammazione — *Period of* **delitescence,** (med.) incubazione.

Delitescent, (diilitéssent) *ag.*, (si dice più **concealed obscure**), nascosto, oscuro.

to **Deliver,** (delív(ö)r) *v.a.r.*, (franc.) liberare, sciogliere, lanciare, scoprire, scaricare; (med.) sgravare una donna; consegnare; rimettere — *To* **deliver** *from,* liberare da; esprimere, enunciare, pronunciare — *To* **deliver** *out,* distribuire — *To* **deliver** *over,* trasmettere — *To* **deliver** *up,* dare in potere, trasferire, rimettere — *To* **deliver** *one's reasons,* esporre le proprie ragioni — *To* **deliver** *a speech,* fare un discorso — *To* **deliver** *up the crown,* cedere la corona — *To* **deliver** *a letter,* consegnare una lettera — *To* **deliver** *up a message,* rimettere un messaggio, adempire un incarico — *To* **deliver** *one's self up to vice,* abbandonarsi, darsi al vizio.

Deliverable, (delív(ö)reb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that can be delivered**) che può essere consegnato.

Deliverance, (delív(ö)renss) *s.*, consegna *f.*, rimessa *f.*; (legge) liberazione *f.*, enunciazione *f.*, affermazione *f.*; esposizione *f.*, decisione *f.*

Deliverer, (delív(ö)r(ö)r) *s.*, liberatore *m.*, salvatore *m.*, raccontatore *m.*, espositore *m.*, consegnatore *m.*

Delivery, (delív(ö)ri) *s.*, liberazione *f.*, consegna *f.*; distribuzione delle lettere; resa di una fortezza, ecc.; parto *m.*; dizione *f.*, espositiva *f.*; sicurezza *f.* — **Delivery-***valve,* valvola di sicurezza, di scarico — *General* **delivery,** la consegna delle lettere all'ufficio postale (specie delle ferme in posta) — *Sunday* **delivery,** distribuzione domenicale della posta — *On* **delivery,** all'atto della consegna.

Dell, (del) *s.*, (ant.) cavo *m.*, buco *m.*, incavo *m.*, burrone *m.*; stretta valle.

Delph, (delf) *s.*, vetrerie di Delft (Olanda).

Delphic, (délfich) *opp.* **delphian,** *ag.*, delfico: appartenente a Delfi, città greca; (fig.) ispirato, profetico (come l'oracolo di Delfi).

Delphin, (délfin) *s.*, (storia) Delfino *m.*, titolo di principi ereditari in Francia.

Delphine, (délfin) *opp.* **delphin,** *ag.*, del delfino, relativo al delfino.

Delphine, (délfin) *opp.* **delphin,** *s.*, (chim.) grasso neutrale trovato nell'olio del delfino.

Delphinia, (delfínia) *opp.* **delphinine,** *s.*, (chim.) delfina o delfinina *f.*: alcaloide vegetale ottenuto dalla stafisagra.

Delphinic, (delfínich) *ag.*, ottenuto dal delfino: si dice di un acido ottenuto primieramente dall'olio del delfino.

Delphinite, (delfínit) *s.*, (min.) pistacite *f.*, epidoto *m.*

Delphinium, (delfíniöm) *s.*, (bot.) delfino *m.*, piede di allodola: genere di piante delle ranuncolacee.

Delphinus, (delfáinös) *s.*, (lat.) (zool.) delfino *m.*: cetaceo marino.

Delta, (délta) *s.*, delta *m.*: (δ Δ) quarta lettera dell'alfabeto greco corrispondente alla consonante *d*; tratto di terra rac-

chiuso fra due fiumi del Nilo — **Delta-*leaved***, (bot.) avente le foglie triangolari.

Deltaic, (delté(i)ich) *ag.*, relativo a delta.

Deltoid, (déltoid) *ag.*, (greco) deltoide: simile ad un delta; triangolare.

Deltoid, (déltoid) *s.*, (anat.) deltoide *m.*: muscolo triangolare della spalla che fa muovere il braccio.

Delubrum, (deliúbröm) (*pl.* **delubra**) *s.*, (lat.) (archeol.) tempio *m.*, reliquiario *m.*

Deludable, (delúdeb(ö)l) *ag.*, (si dice più **easily imposed upon**), facile ad essere deluso; ingannevole.

to **Delude**, (delúud) *v.a.r.*, deludere, ingannare, indurre in errore; frustrare — *To* **delude** *the hope*, deludere la speranza.

Deluded, (delúud(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, deluso, ingannato, indotto in errore; frustrato.

Deluder, (delúud(ö)r) *s.*, **ingannatore** *m.*, truffatore *m.*, seduttore *m.*

Deluding, (delúudin(g) *s.*, **frode** *f.*, **inganno** *m.*, delusione *f.*

Deluge, (délug(e) *s.*, **diluvio** *m.*, innondazione *f.*, piena *f.*; (fig.) **grande calamità**.

to **Deluge**, (delúg(e) *v. n. r.*, diluviare, innondare, **sommergere**, **allagare**; (fig.) sopraffare, spazzar via.

Delusion, (delúuziön) *s.*, **delusione** *f.*: inganno *m.*; **illusione** *f.*, disillusione *f.*; errore *m.*, fallacia *f.* — *Fond* **delusions**, dolci illusioni.

Delusive, (delúusiv) *ag.*, illusorio, ingannatore, fallace.

Delusively, (delúusivli) *av.*, ingannevolmente, illusoriamente.

Delusiveness, (delúusivnes) *s.*, carattere illusorio, ingannevole; fallacità *f.*; tendenza all'inganno.

Delusory, (delúus(ö)ri) *ag.*, illusorio, ingannevole.

to **Delve**, (delv) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **dig**), scavare, zappare, sondare, penetrare, approfondire; (fig.) scandagliare.

to **Delve**, (delv) *v. n. r.*, vangare.

Delve, (delv) *s.*, (ant.) (si dice **pit, hole, cave, den**), buco *m.*, scavo *m.*, fosso *m.*, caverna *f.*

Demagnetisation, (diimeg-netisé(i)sc(ö)n) *s.*, smagnetizzazione *f.*: il togliere la calamitazione.

to **Demagnetise** (diimég-netais) *opp.* *to* **demagnetize**, *v.a.r.*, (fig.) smagnetizzare, togliere la calamitazione.

Demagogic, (demegógich) *opp.* **demagogical**, *ag.*, demagogico, da demagogo; fazioso.

Demagogism, (demegógism) *s.*, demagogismo *m.*: atti, opinioni da demagogo.

Demagogue, (démegogh) *s.*, (greco) demagogo *m.*: capo di partiti popolari: conduttore di popolo; sobillatore *m.*

Demain, (deméin) *opp.* **demesne**, *s.*, (ant.) (si dice più **estate**), dominio *m.*, proprietà *f.*, fondo *m.*

to **Demand**, (demáand) *v.a.r.*, (franc.) chiedere, esigere, pretendere, richiedere; interrogare; (legge) ripetere — *To* **demand** *damages*, richiedere i danni — *To* **demand** *from*, richiedere da — *To* **demand** *one's money*, domandare la borsa — *To* **demand** *an answer*, esigere una risposta — *He* **demanded** *a large sum from him*, egli richiese da lui una forte somma.

Demand, (demáand) *s.*, **domanda** *f.*, richiesta *f.*, pretensione *f.*; (legge) azione ripetitoria; interrogazione *f.*, ricerca *f.* — *In* **demand**, molto ricercato — *On* **demand**, dietro domanda — *This article is in great* **demand**, questa merce è molto ricercata, molto venduta — **Demand** *and supply*, consumo, produzione di una merce — *The girl was in great* **demand**, la ragazza era molto ricercata — *To yield a* **demand**, compiacere, soddisfare una domanda — *What are your* **demands?** quali sono le vostre pretese?

Demandable, (demáandeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be demanded**), esigibile, riscuotibile per diritto.

Demandant, (demáandent) *s.*, il richiedente *m.*, il domandante *m.*; (legge) la parte civile.

Demander, (demáand(ö)r) *s.*, (si dice **one who demands**), chi domanda, chi esige; creditore *m.*

Demanderess, (demáandr(ö)s) *s.*, donna che esige; **accusatrice** *f.*

to **Demarcate**, (dìimparche(i)t) *v. n. r.*, (si dice pure *to* **fix the limits of**), fissare i limiti.

Demarcation, (diimaarché(i)sc(ö)n) *opp.* **demarkation**, *s.*, demarcazione *f.*, delineazione *f.*; linea terminale; separazione *f.*, distinzione *f.*

to **Dematerialise**, (diimetírielais) *opp.* *to* **dematerialize**, *v. a. r.*, (ant.) privare delle qualità materiali o caratteristiche.

Demayn *opp.* **demayne** (demé(i)n) *opp.* **demean**, *s.*, (si dice più **behaviour**) condotta *f.*, contegno *m.*, trattamento *m.*

Deme, (díim) *s.*, (greco) (in ingl. **district, town-ship**), demo *m.*: suddivisione o distretto in Grecia; cittadinanza *f.*

to **Demean**, (demíin) *v.n.r.*, (franc.) (si dice più *to* **behave**, *to* **conduct**, *to* **debase**), com-

portarsi, **condursi**, abbassare, avvilire — *To* **demean** *one's self*, abbassare sè stesso.

Demeanour, (demínör) *s.*, (si dice più **behaviour**), condotta *f.*, contegno *m.*

De medietate, (demédiete(i)t) *ag.*, usato quasi solo nell'espressione di **Jury de medietate**: giurì composto metà di nazionali e metà di stranieri.

Demembration, (diimembré(i)sc(ö)n) *s.*, (legge scozz.) smembramento *m.*, mutilazione *f.*

to **Dement**, (demént) *v. a. r.*, far impazzire, sconvolgere.

Dementation, (diimenté(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **depriving of reason**), impazzimento *m.*, pazzia *f.*, demenza *f.*

Demented, (demént(ö)d) *ag.*, (ant.) (si dice **insane, mad**), demente, pazzo, insensato.

Dementedness, (demént(ö)dnes) *s.*, (ant.) (si dice **the state of being demented**), pazzia *f.*, demenza *f.*, insania *f.*

Dementia, (deménsc(i)a) *s.*, (lat.) (in ingl. **idiocy, infatuation**), infatuazione *f.*, fanatismo *m.*; (med.) demenza *f.*: pazzia totale o parziale.

to **Demephitise**, (diiméfitais) *opp.* **demephitize**, *v. a. r.*, disinfettare, purificare, l'aria.

Demerit, (diimérit) *s.*, (si dice pure **ill-desert**), colpa *f.*, demerito *m.*

Demersed, (diimörsd) *ag.*, (lat.) (bot.) immerso, **cresciente nell'acqua.**

Demersion, (diimörsiön) *s.*, (ant.) immersione *f.*, tuffo *m.*

Demesne, (deméen) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **estate in land**) dominio *m.*, proprietà fondiaria *f.*

Demesne, (deméen) *opp.* **demesnial**, *ag.*, fondiario, in terreni (di proprietà).

Demi, (dömi) *pref.*, semi, a mezzo (frequente in composizione) — **Demi-***bath*, (ant.) (si dice **tub**), semicupio — **Demi-***cadence*, semicadenza — **Demi-***devil*, (ant.) uomo infernale — **Demi-***god*, semidio — **Demi-***goddess*, semidea — **Demi-***gorge*, (fort.) semigola: linea formata dal prolungamento della cortina al centro di un bastione — **Demi-***lune*, mezzaluna; (fort.) parte esteriore di una fortificazione a forma di mezzaluna — **Demi-***monde*, (franc.) (in ingl. si dice **equivocal society**), società equivoca — **Demi-***quaver*, (mus.) biscroma: nota uguale a metà della croma — **Demi-***relief*, (belle arti) basso rilievo — **Demi-***semi-quaver*, (mus.) semibiscroma: la metà di una biscroma — **Demi-***tint*, mezzatinta — **Demi-***toilette*, abbigliamento da mattino — **Demi-***tone*, (mus.) semitono.

Demi-john, (démig(i)on) *s.*, (franc.) damigiana *f.*: bottiglia a largo ventre impagliata.

Demisability, (demaisebíliti) *s.*, (legge) trasmissibilità *f.*, trasferibilità *f.*, alienabilità *f.*

Demisable, (demáiseb(ö)l) *ag.*, (legge) trasferibile, cedibile, alienabile.

Demise, (demáis) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **death**), morte *f.*: specialmente di un sovrano o di un nobile — **Demise** *and redemise*, (legge) contratto di cessione dei diritti acquisiti con un precedente contratto.

to **Demise**, (demáis) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **bequeath**), lasciare un'eredità; (legge) legare per testamento.

Demissive, (demísiv) *ag.*, (lat.) (si dice **bent down**), umile, dimesso.

Demissivly, (demísivli) *av.*, dimessamente, umilmente.

to **Demit**, (demít) *v. a. r.*, (lat.) (si dice *to* **dismiss**, *to* **resign**), lasciar cadere, umiliare, abbassare, sottomettere.

Demiurge, (díimi(ö)rg(e) *opp.* **demiurgos**, *s.*, (greco) (storia) demiurgo *m.*: magistrato nell'antico Peloponneso; (fil.) anche *Demiurgos:* dio ignoto, l'anima del mondo.

Demiurgic, (diimi(ö)rgich) *opp.* **demiurgical**, *ag.*, (greco) demiurgico, creativo, animante.

Demivolt, (dömivolt) *opp.* **demivolte**, *s.*, (franc.) sgambetto del cavallo che alza le gambe posteriori.

Demobilisation, (demobilisé(i)sc(ö)n) *s.*, sbandamento *m.*, sfollamento *m.*

to **Demobilise**, (diimóbilais) *opp.* *to* **demobilize**, *v. a. r.*, (mil.) sbandare, sparpagliare; mobilizzare.

Democracy, (demócressi) *s.*, (franc.) democrazia *f.*: governo del popolo.

Democrat, (dém(ö)cret) *s.*, democratico *m.*: partigiano del governo popolare; membro del partito democratico.

Democratical, (dem(ö)crétichel) *opp.* **democratic**, *ag.*, democratico, popolare — **Democratic-***party*, partito democratico, popolare; partito dell'autonomia locale (in Amer.).

Democratically, (dem(ö)crétichelí) *av.* democraticamente.

to **Democratise**, (demócretais) *opp.* *to* **democratize**, *v. a. r.*, democratizzare, rendere democratico.

Demogorgon, (demogórgon) *s.*, demogorgone *f.*: divinità [illegible] riosa degli antichi.

Demography, (demógrefi) *s.*, (greco) demografia *f.*: scienza delle qualità e capacità sociali e politiche di un popolo.

Demoiselle, (demuasél) *s.*, (franc.) (zool.) (in ingl. **Numidian crane**), gru della Numidia.

to **Demolish,** (demólisc) *v. a. r.*, (franc.) demolire, atterrare, distruggere, abbattere, rovinare.

Demolisher, (demólisc(ö)r) *s.*, demolitore *m.*, distruttore *m.*

Demolition, (dem(ö)lísc(ö)n) *s.*, demolizione *f.* rovina *f.*, distruzione *f.*

Demon, (dímon(ö)n) *s.*, (franc.) demone *m.*; (pei pagani) spirito, genio buono o cattivo; diavolo *m.*: spirito del male; persona crudele.

Demoness, (dímon(ö)nes) *s.*, diavolessa *f.*

Demonetisation, (diimonetisé(i)sc(ö)n) *s.*, svalutazione *f.*; il ritirare monete dalla circolazione.

to **Demonetise** (diimónetais) *opp. to* **demonetize,** *v. a. r.*, privare del valore, togliere dalla circolazione.

Demoniac, (demó(u)niech) *ag.*, demoniaco, diabolico : posseduto dal demonio.

Demoniac, (demó(u)niech) *s.*, ossesso *m.*: persona invasa dal demonio.

Demoniacal, (diimo(u)náiechel) *ag.*, demoniaco.

Demoniacally, (diimo(u)náiecheli) *av.*, diabolicamente.

Demonian, (demó(u)nien) *ag.*, demoniaco.

Demonian, (demó(u)nien) *s.*, ossesso *m.*: persona posseduta dal demonio.

Demonic, (demónich) *ag.*, diabolico.

to **Demonise,** (dímon(ö)nais) *opp. to* **demonize,** *v. a. r.*, (poco usato) porre sotto l'influenza del demonio.

Demonism, (dímon(ö)nism) *s.*, demonismo *m.*: credenza nel demonio o nei falsi dei.

Demonist, (dímon(ö)nist) *s.*, credente nel demonio o nei falsi dei.

Demonolatry, (diim(ö)nóletri) *s.*, demonolatria *f.*: culto dei demoni.

Demonologic, (diimon(ö)lógich) *opp.* **demonological,** *ag.*, demonologico.

Demonology, (diim(ö)nól(ö)gi) *s.*, demonologia *f.*, demonografia *f.*: trattato sui demoni o sugli spiriti maligni.

Demonship, (dímon(ö)nscip) *s.*, (poco usato) l'essere un demonio.

Demonstrability, (demonstrebíliti) *s.*, dimostrabilità *f.*

Demonstrable, (demónstreb(ö)l) *ag.*, (lat.) dimostrabile

Demonstrableness, (demónstreb(ö)lnes) *s.*, dimostrabilità *f.*

Demonstrably, (diimónstrebli) *av.*, dimostrativamente.

to **Demonstrate,** (demónstre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) dimostrare, spiegare, provare.

to **Demonstrate,** (démonstre(i)t) *v. n. r.*, organizzare, prender parte a qualche dimostrazione di partito.

Demonstrater, (démonstre(i)t(ö)r) *opp.* **demonstrator,** *s.*, (anat.) dimostratore *m.*, insegnante *m.*; professore che insegna sui cadaveri.

Demonstration, (dem(ö)nstré(i)sc(ö)n) *s.*, dimostrazione *f.*; prova *f.*, indicazione *f.*, manifestazione *f.*; (anat.) insegnamento pratico sui cadaveri; (mil.) movimento di truppe; (fig.) atto o movimento ostile; (log.) serie di sillogismi.

Demonstrative, (demónstretiv) *ag.*, dimostrativo, atto a provare, concludente.

Demonstratively, (demónstretivli) *av.*, incontestabilmente.

Demonstrativeness, (demónstretivnes) *s.*, dimostrabilità *f.*

Demonstrator, (dem(ö)nstre(i)t(ö)r) *s.*, dimostratore *m.*; (anat.) insegnante di anatomia.

Demonstratory, (dem(ö)nstré(i)t(ö)ri) *ag.*, probatorio, persuadente.

to **Demoralise,** (diimórelais) *opp. to* **demoralize,** *v. a. r.*, corrompere i costumi; corrompere la disciplina.

Demoralisation, (demorelisé(i)sc(ö)n) *s.*, depravazione *f.*, corruttela *f.*

Demotic, (diimótich) *ag.*, (greco) popolare, comune — **Demotic-***alphabet,* alfabeto demotico: quello usato dal popolo nell'Egitto antico.

Demulcent, (diimólsent) *ag.*, (med.) (poco usato) (si dice **softening**), emolliente, dolcificante.

to **Demur,** (demór) *v. a.* e *n. r.*, obiettare, esitare, temporeggiare, titubare, essere in dubbio; evitare; (legge) presentare un'eccezione pregiudiziale.

Demur, (demór) *s.*, (ant.) (si dice più **pause, delay**), pausa *f.*, esitazione *f.*, incertezza *f.*, ritardo *m.*, titubanza *f.*, scrupolo *m.*, obbiezione *f.*

Demure, (demiúr) *ag.*, timido, serio, savio, modesto, riserbato, triste — *A* **demure** *hypocrite,* (fam.) un collo torto, un finto virtuoso.

Demurely, (demiúrli) *av.*, modestamente, gravemente, riservatamente, tranquillamente, sobriamente; freddamente.

Demureness, (demiúrnes) *s.*, morigeratezza *f.*, sobrietà *f.*; pudicizia *f.*; posatezza *f.*, gravità di contegno.

Demurrable, (demŏreb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be demurred to**), che non è urgente, su cui si può soprassedere.

Demurrage, (demŏridg(e) *s.*, (comm.) indennità di deposito, di sosta.

Demurrer, (demŏr(ö)r) *s.*, chi obietta; temporeggiatore *m.*; chi esita, chi dubita; (legge) eccezione pregiudiziale.

Demy, (demái) *s.*, quadrato *m.*: foglio di carta di cm. 56 × 45; allievo borsista al collegio della Maddalena ad Oxford.

Demy, (dŏmi) *ag.*, mezzo; quadrato (parlando della carta).

Den, (den) *s.*, tana *f.*, caverna *f.*, cava *f.*, antro *m.*, spelonca *f.*, nascondiglio *m.* — **Den** *of thieves,* spelonca di ladri.

to **Denarcotise,** (diináarc(ö)tais) *oppure to* **denarcotize,** *v.a.r.*, neutralizzare il potere narcotico.

Denarius, (denéeriös) *s.*, (archeol.) denaro *m.*: moneta d'argento romana equivalente a circa una lira — **Denarius** *Dei,* denaro di Dio: caparra data e ricevuta dalle parti contrattanti — **Denarius** *tertius comitatus,* terza parte delle multe pagate nelle corti delle contee, riservata al conte.

Denationalisation, (diinesc(ö)nelisé(i)sc(ö)n) *s.*, lo snazionalizzare, il togliere la nazionalità.

to **Denationalise,** (diinésc(ö)nelais) *oppure to* **denationalize,** *v.a.r.*, snazionalizzare, togliere la nazionalità.

to **Denaturalise,** (diinétiurelais) *op. to* **denaturalize,** *op. to* **denaturate,** (dinétiure(i)t) *v. a. r.*, denaturare, snaturare.

Dendrachate, (déndreche(i)t) *s.*, (min.) dendracate o dendragate *f.*: agata arborizzata, fossile colle impronte di arbusti.

Dendriform, (déndriform) *opp.* **arborescent,** *s.*, (anat.) arborescente.

Dendrite, (déndrait) *s.*, (min.) dendrite *f.*: minerale arborizzato.

Dendritic, (dendrítich) *opp.* **dendritical,** *ag.*, (min.) (si dice pure **resembling a tree**), dendritico: simile ad un albero.

Dendrocolaptes, (dendrocoléptes) *s. pl.*, (ornit.) dendrocolapti *m. pl.*, genere di uccelli tenuirostri dell'America del Sud.

Dendrodentine, (dendr(ö)déntin) *s.*, (anat.) dendrodentina *f.*: modificazione del tessuto fondamentale dei denti.

Dendrodont, (déndr(ö)dont) *s.*, (geol.) dendrodonti *m. pl.*: gruppo di pesci fossili.

Dendroid, (déndroid) *ag.*, (greco) (in inglese **tree-like**), dendroide: simile ad un arbusto.

Dendroit, (déndro(u)it) *s.*, (franc.) dendrite *f.*; fossile somigliante al ramo di un albero.

Dendrolagus, (déndrolegös) *s.*, (zool.) canguro *m.*: gigante dei marsupiali della Nuova Guinea.

Dendrolite, (déndr(ö)lait) *s.*, (geol.) dendrolite *f.*: arboscello fossile.

Dendrologist, (dendról(ö)gist) *s.*, dendrologista *m.*: persona versata nella dendrologia.

Dendrology, (dendról(ö)gi) *s.*, (bot.) dendrologia *f.*: trattazione degli alberi.

Dendrometer, (dendrómet(ö)r) *s.*, dendrometro *m.*: strumento per misurare l'altezza e il diametro degli alberi.

Dendromys, (déndromis) *s.*, (zool.) dendromis *m.*: animali roditori

Dendrophis, (déndrofis) *s.*, dendrofis *m.*: famiglia di serpenti innocui.

Dendrophylla, (dendrofíla) *s.*, dendrofilla *f.*: genere di polipi o di madrepore della struttura del corallo.

Dendrosaura, (dendrosáura) *s. pl.*, (zool.) dendrosauri *m. pl.*: lucertole degli alberi.

Dene, (diin) *opp.* **den,** *s.*, (più usato **valley**), vallata *f.*, valletta *f.*

to **Denegate,** (déneghe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **deny**), negare.

Dene-holes, (dén ho(u)ls) *s.pl.*, antichi scavi che finiscono sotto una caverna nella calce.

Dengue, (déngue) *s.*, (med.) forma di febbre cronica dei paesi tropicali.

Deniable, (denáieb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be denied**), contestabile.

Denial, (denáiel) *s.*, negazione *f.*, rifiuto *m.*, rinnegazione *f.*, ripulsa *f.* — *Self-***denial,** abnegazione di sè stesso — *An absolute* **denial,** un formale diniego — *A flat* **denial,** un rifiuto netto.

Denier, (denái(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **one who denies**), chi rifiuta, chi nega, rinnega, respinge — *A* **denier** *of God,* un rinnegatore di Dio.

to **Denigrate,** (dénigre(i)t) *v. a. r.*, denigrare annerire; infamare, offendere la riputazione, il buon nome.

Denigration, (denigré(i)sc(ö)n) *s.*, denigrazione *f.*, annerimento *m.*; (fig.) denigramento *m.*

Denim, (dénim) *s.*, tessuto rosso di cotone.

to **Denisen,** (dénisen) *v. a. r.*, (si dice più *to* **naturalise**), naturalizzare, conferire la cittadinanza.

to **Denitrate,** (diináitre(i)t) *v.a.r.*, (chim.) togliere l'acido nitrico da.

Denitration, (denitré(i)sc(ö)n) *s.*, (chim.) estrazione dell'acido nitrico.

Denization, (denisé(i)sc(ö)n) *s.*, (legge ingl.) concessione dei diritti di cittadino.

Denizen, (dénisen) *s.*, (franc.) (legge ingl.) (più usato **citizen**), straniero residente in un paese non suo; cittadino *m.*, abitante *m.* — *The* **denizens** *of the air,* gli abitanti dell'aria.

Denizenship, (dénisenscip) *s.*, cittadinanza *f.*

Dennet, (dénet) *s.*, leggera vetturetta.

to **Denominate,** (denómine(i)t) *v.a.r.*, (lat.) nominare, denominare.

Denomination, (denominé(i)sc(ö)n) *s.*, denominazione *f.*, appellativo *m.*, nome *m.*; classe *f.*, società *f.*, collezione *f.*, setta *f.* — *A* **denomination** *of Christians,* una setta di cristiani.

Denominational, (denominé(i)sc(ö)nel) *ag.*, denominativo — **Denominational-***education,* sistema d'educazione nelle congregazioni religiose, sussidiate dal Governo.

Denominationalism, (denominé(i)sc(ö)nelism) *s.*, partigianeria per l'educazione impartita dalle congregazioni religiose.

Denominationalist, (denominé(i)sc(ö)nelist) *s.*, fautore dell'insegnamento impartito dalle congregazioni religiose.

Denominationally, (denominé(i)sc(ö)neli) *av.*, per denominazione, per sette.

Denominative, (denóminetiv) *ag.*, denominativo.

Denominator, (denómine(i)t(ö)r) *s.*, chi dà un nome; (aritm.) **denominatore** *m.*: il numero che nelle frazioni indica in quante parti l'unità è divisa.

Denotable, (denó(u)teb(ö)l) *ag.*, denotabile, designabile.

Denotation, (den(ö)té(i)sc(ö)n) *s.*, denotazione *f.*, indicazione *f.*, designazione *f.*

to **Denote,** (déno(u)t) *v.a.r.*, denotare, indicare, designare, esprimere.

to **Denote,** (denó(u)t) *v. n. r.*, servir di segno.

Denouement, (denumán) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **issue; catastrophe**), scioglimento *m.*, compimento *m.*; catastrofe *f.*

to **Denounce,** (denáunss) *v.a.r.*, (franc.) denunciare, accusare pubblicamente, censurare, condannare; annunciare, proclamare; minacciare — *He* **denounced** *him to justice,* egli lo denunziò alla giustizia.

Denouncement, (denáunssment) *s.*, (poco usato) (si dice **denunciation**), **denunzia** *f.*, dichiarazione pubblica, **minaccia** *f.*, proclamazione *f.*

Denouncer, (denáunss(ö)r) *s.*, denunciatore *m.*, delatore *m.*

Dense, (dens) *ag.*, (lat.) denso, compatto, fitto, spesso; (fig.) stupido, ottuso; misterioso — *A* **dense** *crowd,* una folla compatta — *A* **dense** *fog,* una nebbia fitta.

Densely, (dénsli) *av.*, densamente, spessamente, crassamente.

Denseness, (dénsnes) *s.*, densità *f.*

Densimeter, (densímet(ö)r) *s.*, (fis.) densimetro *m.*: strumento per misurare la gravità specifica della polvere di cannone.

Density, (dénsiti) *s.*, densità *f.*, compattezza *f.*, fittezza *f.*, spessore *m.* — *The* **density** *of the air,* la densità dell'aria.

Dent, (dent) *s.*, (lat.) dente *m.*; intaglio *m.*, tacca *f.*, incavo *m.*, impronta *f.*

Dent, (dent) *ag.*, (arald.) dentato.

to **Dent,** (dent) *v. a. r.*, dentellare, incavare, intaccare — *The radiator was* **dented,** il radiatore era dentellato.

Dental, (déntel) *ag.*, dentale — **Dental-***formula,* (anat.) formula dentaria: espressione numerica a frazione per indicare la dentatura dei mammiferi — **Dental-***pulp,* (anat.) polpa dentaria: specie di cemento che riempie la cavità dei denti — **Dental-***surgeon,* chirurgo dentista.

Dental, (déntel) *s.*, dentale *f.*: consonante pronunciata appoggiando la lingua ai denti.

Dentalium, (denté(i)liöm) *s.*, (zool.) dentalico *m.*: molluschi marini dei gasteropodi.

Dentaria, (dentéria) *s.*, (bot.) dentaria *f.*: pianta delle crocifere.

Dentary, (dénteri) *ag.*, dentale, dentario.

Dentary, (dénteri) *s.*, (anat.) la mandibola inferiore dei rettili e dei pesci, che porta i denti.

Dentate, (dénte(i)t) *opp.* **dentated,** *ag.*, (bot.) dentellato, frastagliato.

Dentate-ciliate, (dénte(i)t sílie(i)t) *ag.*, (bot.) dentato ciliato: avente i margini dentellati e ricoperti di peli.

Dentately, (denté(i)tli) *av.*, a frastagli.

Dentate sinuate, (dénte(i)t sínuet) *ag.*, (bot.) dentato sinuato: che ha una forma tra il dente e la curva.

Dentation, (denté(i)sc(ö)n) *s.*, dentizione *f.*: formazione dei denti.

Dented, (dént(ö)d) *ag.*, dentato, dentellato, a tacche.

Dentel, (déntel) *s.*, (arch.) modiglione (di cornice); dentello *m.*

Dentex, (déntech-s) *s.*, (itt.) **dentice** *m.*: pesce degli acantotteri.

Denticulated, (dentíchiule(i)t(ö)d) *oppure* **denticulate,** *ag.*, (bot.) dentellato, frastagliato.

Denticulately, (dentíchiule(i)tli) *av.*, con dentellature, con frastagli.

Denticulation, (dentichiulé(i)sc(ö)n) *s.*, l'essere dentellato, frastagliatura *f.*

Dentifactor, (dentiféchtor) *s.*, dentifattore *m.*: macchina usata nella fabbricazione dei denti.

Dentiform, (déntifo(r)m) *ag.*, dentiforme.

Dentifrice, (déntifriss) *s.*, (lat.) (in ingl. si dice **tooth-powder**), dentifricio *m.*

Dentil, (déntil) *opp.* **dentel,** *s.*, (arch.) modiglione *m.*, dentello *m.*

Dentile, (déntil) *s.*, (conch.) dentino *m.*: piccolo dente come quello di una sega.

Dentilingual, (déntilinguel) *ag.*, dentilinguale: di consonante pronunciata applicando la lingua ai denti.

Dentinal, (déntinel) *ag.*, dentario (detto specialmente della carie).

Dentine, (déntin) *s.*, dentina *f.*: la sostanza di cui son costituiti i denti.

Dentiroster, (dentiróst(ö)r) *pl.* **dentirostres,** *s.*, (ant.) (ornit.) dentirostro *m.*: genere di uccelli passeracei.

Dentist, (déntist) *s.*, (franc.) (si dice pure **dental surgeon**), **dentista** *m.*

Dentistry, (déntistri) *s.*, (si dice pure **dental surgery**), professione del dentista; odontoiatria *f.*

Dentition, (dentísc(ö)n) *s.*, (lat.) dentizione *f.*: il nascere dei denti; disposizione dei denti, formula dentaria.

Dentoid, (déntoid) *opp.* **toothlike,** *ag.*, dentiforme, rassomigliante a un dente.

to **Denudate,** (díiniude(i)t) *v. a. r.*, (si dice più *to* **denude**), denudare, spogliare.

Denudate, diiniúde(i)t) *ag.*, (si dice pure **stripped**), denudato, spogliato; glabro; (geol.) messo allo scoperto.

Denudation, (diiniudé(i)sc(ö)n) *s.*, denudazione *f.*; (geol.) il mettere allo scoperto alcuni strati inferiori, spazzandone coll'acqua quelli soprastanti.

to **Denude,** (deniúd) *v.a.r.*, (si dice pure *to* **strip**), denudare; mettere allo scoperto.

to **Denunciate,** (denönscie(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (si dice più *to* **denounce**), denunciare.

Denunciation, (denönscié(i)sc(ö)n) *s.*, denuncia *f.*, dichiarazione *f.*; proclamazione *f.*, annuncio *m.*

Denunciative, (denönsice(i)tiv) *opp.* **denunciatory,** *ag.*, denunziatorio: relativo a denunzia.

Denunciator, (denönscie(i)t(ö)r) *s.*, denunciatore *m.*, accusatore *m.*, notificatore *m.*, delatore *m.*

to **Deny,** (denái) *v.a.r.*, negare, smentire, rinnegare, sconfessare, rifiutare, respingere, non convenire; far dire che si è assente — *To* **deny** *one's self,* sacrificarsi, abnegare la propria volontà — *To* **deny** *a request,* respingere una richiesta — *To* **deny** *the truth,* negare la verità — *I* **deny** *it,* non ne convengo — *I* **deny** *having done it,* nego di aver fatto ciò — *He has orders to* **deny** *me,* ha ordine di dire che non sono in casa — *He* **denied** *himself to his friends,* rifiutò di ricevere gli amici — *I* **denied** *myself a great happiness,* mi sono privato di una grande felicità.

to **Deny,** (denái) *v.n.r.*, dire di no; non compiacere; contraddire.

Deobstruent, (deóbstruent) *ag.* e *s.*, (lat.) deostruente *m.*, aperiente *m.*

Deodorant, (diiód(ö)rent) *ag.*, che disinfetta.

Deodorisation, (diiod(ö)risé(i)sc(ö)n) *s.*, disinfettamento *m.*

to **Deodorise,** (diiódorais) *opp. to* **deodorize,** *v.a.r.*, privare dell'odore o del sapore; disinfettare.

Deodorizer, (diiódorais(ö)r) *s.*, disinfettante *m.*

to **Deoxidate,** (diióch-side(i)t) *opp. to* **deoxydate,** *v. a. r.*, **disossidare:** privare dell'ossigeno.

Deoxidation, (diioch-sidé(i)sc(ö)n) *opp.* **deoxydation,** *opp.* **deoxidization,** *opp.* **deoxydization,** *s.*, disossidazione *f.*: il togliere l'ossido.

to **Deoxidise,** (diióch-sidais) *opp. to* **deoxidise,** *v. a. r.*, (chim.) disossidare.

to **Deoxigenate,** (diioch-sígene(i)t) *v. a. r.*, (chim.) disossigenare, privare, impoverire di ossigeno.

Deoxygenation, (diioch-sigené(i)sc(ö)n) *s.*, processo o azione di privare dell'ossigeno.

to **Depart,** (depáart) *v.n.r.*, (franc.) partire, andarsene, morire — *To* **depart** *from this life,* passare ad altra vita, morire — *To* **depart** *from God,* allontanarsi da Dio, vivere nel peccato — *My son, never* **depart** *from the straight path,* figlio mio, non uscire dal retto cammino.

to **Depart,** (depáart) *v.a.r.*, abbandonare.

Depart, (depáart) *s.*, (si dice **death**), nel senso di trapasso *m.*, morte *f.*; divisione *f.*, separazione *f.*

Departed, (depáart(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, partito, svanito; morto — *The* **departed,** i morti.

Departer, (depáart(ö)r) *s.*, (si dice più **one who starts**), chi parte.

Departing, (depáartin(g) *s.*, (si dice **departure**), partenza *f.*, separazione *f.*

Department, (depáartment) *s.*, (franc.) ripartizione *f.*, riparto *m.*; divisione *f.*, sezione *f.*; attribuzione speciale; distretto *m.*, divisione territoriale; ramo *m.* (di studi, scienze, ecc.); specialità *f.*; dipartimento *m.*, ufficio *m.*, dicastero *m.* — *Foreign*-**department,** dicastero degli affari esteri — *Government Intelligence*-**Department,** ufficio governativo d'informazioni (India) — *Home*-**department,** il dicastero degli interni — *Postal*-**Department,** dipartimento, distretto postale.

Departmental, (depaartméntel) *ag.*, dipartimentale, distrettuale.

Departure, (depáartiur *opp.* depáaro(l)ör) *s.*, partenza *f.*, allontanamento *m.*; dipartita *f.*, morte *f.*, trapasso *m.*; abbandono *m.*, rinuncia *f.*; (mar.) distanza di un bastimento dal meridiano da cui è partito; (legge) disgressione in una perorazione; punto di partenza — *A* **departure** *from duty,* mancanza al proprio dovere — *A* **departure** *from orders,* un'infrazione agli ordini — *To take one's* **departure,** prendere congedo.

to **Depasture,** (depáastiur) *v. n. r.*, (si dice *to* **graze**), pascere.

to **Depauperate,** (depóop(ö)re(l)t) *v. n. r.*, (si dice pure *to* **make poor**), rendere povero, impoverire.

to **Depend,** (depénd) *v. n. r.*, dipendere, pendere, fidarsi — *To* **depend** *on* oppure *upon,* dipendere da, essere conseguenza di, fidarsi di, contare su — **Depending** *from the creature's neck was a sealed envelope,* una busta sigillata pendeva al collo dell'animale — *It* **depends** *on how you grapple with them;* ciò dipende dal come saprete lottare con essi — *To* **depend** *on a person,* contare su una persona — **Depend** *on it, he'll turn out a blackleg in the long run,* credetemi, egli alla fine si paleserà una gran canaglia — *To* **depend** *on someone,* far capitale di una persona — *That* **depends** *upon* opp. *on circumstances,* ciò dipende dalle circostanze — **Depend** *upon it!* siatene certo! — *He* **depends** *upon me,* egli conta su di me, si fida in me — *He is to be* **depended** *upon,* si può aver fiducia in lui — *That* **depends,** dipende; secondo i casi — *My friends may safely* **depend** *on me,* i miei amici possono contare su di me con sicurezza.

Dependable, (depéndeb(ö)l) *ag.*, fidato, sicuro.

Dependance, (depéndens) *opp.* **dependence** *opp.* **dependancy,** *s.*, dipendenza *f.*, pendenza *f.*; sospensione *f.*, concatenazione *f.*, legame *m.*; incapacità di far da sè; (legge) essere dipendente da altri; fiducia *f.*, confidenza *f.*; succursale di un albergo — *England and her* **dependencies,** l'Inghilterra e le sue dipendenze.

Dependant, (depéndent) *s.*, dipendente *m.*,

Dependent, (depéndent) *opp.* **dependant,** *ag.*, dipendente, soggetto, sottomesso; (legge) indeterminato; (bot.) appassito — *To be* **dependent** *on,* dipendere da.

Dependent, (depéndent) *s.*, vassallo *m.*, favorito *m.*, partigiano *m.*, cliente *m.* (d'un alto personaggio).

Dependently, (depéndentli) *opp.* **dependantly,** *av.*, dipendentemente.

to **Depict,** (depícht) *opp.* *to* **portray,** *v.a.r.*, (lat.) descrivere, rappresentare.

Depiction, (depích-sc(ö)n) *s.*, (si dice **portrayal; description**), pittura *f.*, descrizione *f.*

to **Depicture,** (depíchtiur) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **paint,** *to* **describe**), dipingere, descrivere, rappresentare.

to **Depilate,** (dépile(l)t) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **pull out**), depilare, togliere i peli.

Depilation, (depilé(l)sc(ö)n) *s.*, depilazione *f.*: il togliere i peli.

Depilatory, (depílet(ö)ri) *ag.*, depilatorio: che fa cadere i peli.

Depilatory, (depílet(ö)ri) *s.*, depilatorio *m.*: preparato per far cadere i peli.

Depilous, (depílös) senza peli, senza capelli.

Depletion, (deplísc(ö)n) *s.*, il vuotare, l'esaurire; (med.) salasso *m.*

Deplorable, (deplóoreb(ö)l) *ag.*, deplorevole, spiacevole, lacrimevole; triste; miserevole.

Deplorableness, (deplóoreb(ö)lnes) *s.*, stato deplorevole, pietoso, miserabile.

Deplorably, (deplóorebli) *av.*, deplorevolmente.

Deploration, (diiplooré(i)sc(ö)n) *s.*, deplorazione *f.*, lamentazione *f.*; (mus.) accordi funebri, canto lugubre.

to **Deplore,** (deplóor) *v. a. r.*, (franc.) deplorare, lamentare, sentire dolore per, compiangere.

Deplorer, (deplóor(ö)r) *s.*, deploratore *m.*, lamentatore *m.*, compiangitore *m.*

Deploring, (deplóorin(g) *s.*, azione di deplorare.

Deploringly, (deplóorin(g)li) *av.*, deplorevolmente.

to **Deploy,** (deplói) *v.a.r.*, (franc.) spiegare, sviluppare, stendere, aprire.

to **Deploy,** (deplói) *v. n. r.*, (mil.) ripiegarsi, stendersi — *To* **deploy** *into line,* marciare in linea.

Deployment, (deplóiment) *s.*, spiegamento *m.*: manovra con cui le truppe si spiegano in ordine di battaglia.

to **Deplume,** (diiplúum) *v. n. r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **deprive of plumage**), spiumare, spennare.

Depolarisation, (diipo(u)leraisé(i)sc(ö)n) *s.*, (fis.) depolarizzazione: il togliere la polarità.

to **Depolarise,** (diipó(u)lerais) *v.a.r.*, (fis.) depolarizzare.

to **Depone,** (depó(u)n) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **testify**), deporre in pegno, in garanzia; scommettere: testimoniare.

Deponent, (depó(u)nent) *ag.*, deponente — **Deponent-***verb,* (gramm.) verbo deponente: in latino verbo di forma passiva con significato attivo.

to **Depopulate,** (depópiule(l)t) *v.a.r.*, spopolare, distruggere, far man bassa, sterminare.

Depopulation, (depopiulé(l)sc(ö)n) *s.*, spopolamento *m.*, sterminio.

to **Deport,** (depóort) *v. a. r.*, (franc.) deportare, bandire, espellere.

to **Deport,** (depóort) *v. n. r.*, comportarsi, condursi — *To* **deport** *one's self,* comportarsi.

Deportation, (diipoorté(i)sc(ö)n) *s.*, deportazione *f.*, trasporto *m.*, bando *m.*

Deportment, (depoórtment) *s.*, (franc.) condotta *f.*, contegno *m.*

Deposal, (depó(u)sel) *s.*, deposizione *f.*, destituzione *f.*, degradazione *f.*

to **Depose,** (depó(u)s) *v. a.* e *n. r.*, deporre, lasciar cadere, privare di una dignità, di una carica; attestare, testificare.

Deposer, (depó(u)s(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **one who deposes**), chi depone, destituisce, degrada; testimonio *m.*

to **Deposit,** (depósit) *v. a. r.*, deporre, posare, depositare; consegnare; affidare; seppellire — *To* **deposit** *money in a bank,* depositare una somma presso una banca.

Deposit, (depósit) *s.*, deposito *m.*, pegno *m.*, caparra *f.*; luogo ove si depone la merce; deposito di liquidi sul fondo dei recipienti — *In* **deposit,** affidato a qualcuno per garanzia.

Depositary, (depósiteri) *s.*, depositario *m.*: persona a cui si è affidato qualchecosa.

Deposited, (depósit(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, deposto, confidato.

Deposition, (dep(ö)sísc(ö)n) *s.*, deposizione *f.*, destituzione *f.*, degradazione *f.*; deposito *m.*: residuo di un liquido sul fondo; (legge) testimonianza *f.*

Depositive, (depósitiv) *ag.*, depositato.

Depositor, (depósit(ö)r) *s.*, depositante *m.*

Depository, (depósit(ö)ri) *s.*, deposito *m.*

Depot, (dípo *opp.* dépo) *s.*, (franc.) deposito *m.*, magazzeno *m.*; stazione ferroviaria (in Amer.); (mil.) corpo di truppe destinate alla custodia dei quartieri.

Depravation, (deprevé(i)sc(ö)n) *s.*, depravazione *f.*, corruzione *f.*, degenerazione *f.*, peggioramento *m.*; diffamazione *f.*, maldicenza *f.*, censura *f.*

to **Deprave,** (depré(i)v) *v. a. r.*, deteriorare; viziare, corrompere, pervertire, alterare; diffamare.

Depraved, (depré(i)vd) *part. pass.* e *ag.*, corrotto, depravato; viziato, pervertito.

Depravedly, (depré(i)v(ö)dli) *av.*, depravatamente, corrottamente, viziosamente.

Depravedness, (depré(i)v(ö)dnes) *s.*, (poco usato) (si dice **the state of being depraved**), depravazione *f.*, corrutela *f.*

Depravement, (depré(i)vment) *s.*, depravazione *f.*

Depraver, (depré(i)v(ö)r) *s.*, corruttore *m.* seduttore *m.*

Depravingly, (depré(i)vin(g)li) *av.*, depravatamente.

Depravity, (depréviti) *s*, depravazione *f.*, degenerazione *f.*, corrutela *f.*, perversità *f.*

Deprecable, (déprecheb(ö)l) *ag.*, scongiurabile.

to **Deprecate,** (déprecheí(l)t) *v. a. r.*, (lat.) scongiurare, supplicare per allontanare un male; impedire; richiedere, chieder grazia, implorare; dolersi profondamente.

Deprecatingly, (deprechéí(l)tin(g)li) *av.*, scongiurando, supplichevolmente.

Deprecation, (deprechéí(i)sc(ö)n) *s.*, deprecazione *f.*, implorazione *f.*; supplica *f.*

Deprecative, (deprechéí(l)tiv) *opp.* **deprecatory,** *ag.*, deprecativo, scongiurante; supplichevole.

Deprecator, (déprecheí(i)t(ö)r) *s.*, chi scongiura, chi implora.

Deprecatory, (déprecheí(i)t(ö)ri) *ag.*, deprecativo, supplicante.

to **Depreciate,** (dépriischeí(l)t) *v. a. r.*, deprezzare, stimar poco, ribassare il prezzo; sprezzare, screditare, far poco conto.

to **Depreciate,** (deprísieí(l)t *op.* deprísciei(l)t) *v. n. r.*, essere in ribasso; scadere di prezzo.

Depreciation, (depriiscié(i)sc(ö)n) *s.*, deprezzamento *m.*, scadimento di prezzo, diminuzione di valore.

Depreciative, (deprísieiv *op.* deprísciciv) *opp.* **depreciatory,** *ag.*, deprezzante.

Depreciator, (deprísieí(i)t(ö)r) *opp.* deprísciei(ö)r) *s.*, deprezzatore *m.*, detrattore *m.*, sfregiatore *m.*

to **Depredate,** (déprede(l)t) *v. a. r.*, (lat.) depredare, devastare, saccheggiare.

Depredation, (depredé(i)sc(ö)n) *s.*, saccheggio *m.*, devastazione *f.*, rapina *f.*

Depredator, (déprede(l)t(ö)r) *s.*, depredatore *m.*, devastatore *m.*, saccheggiatore *m.*

Depredatory, (déprede(l)t(ö)ri) *ag.*, depredativo: che saccheggia, che fa rapina.

to **Depress,** (deprés) *v.a.r.*, (lat.) abbassare, deprimere, metter sotto, diminuire di prezzo, ribassare; abbattere, umiliare, far abbassare — *To* **depress** *the spirits,* deprimere, scoraggiare.

Depressant, (deprésent) *opp.* **depressent,** *s.*, (med.) sedativo *m.*

Depressed, (deprésd) *ag.* e *part. pass.*, abbassato, scoraggiato; depresso, umi-

liato; scaduto, languente, inattivo; (anat., bot. e fis.) depresso.

Depressing, (deprésin(g) *ag.*, deprimente: tendente a deprimere.

Depressingly, (deprésin(g)li) *av.*, in maniera deprimente.

Depression, (deprésc(ö)n) *s.*, depressione *f.*, abbassamento *m.*, incavo *m.*, affondamento *m.*, sprofondamento *m.*; abbattimento *m.*, debolezza *f.*: mancanza di coraggio; snervamento *m.*, tristezza *f.*; (comm.) crisi *f.*: ristagno negli affari; abbassamento *m.* — **Depression** *of the pole,* (astr.) depressione del polo: abbassamento apparente della stella polare quando uno si avvicina all'equatore.

Depressive, (deprésiv) *ag.*, deprimente, scoraggiante, opprimente, snervante, umiliante.

Depressor, (deprés(ö)r) *s.*, oppressore *m.*: chi deprime, chi abbassa; cosa umiliante: (anat.) muscolo depressore; (med.) strumento per espellere una parte intrusa.

Deprivable, (depráiveb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **liable to deprivation**), revocabile (di cariche, impieghi, ecc.).

Deprivation, (deprivé(i)sc(ö)n) *s.*, privazione *f.*, spogliamento *m.*, perdita *f.*, denudamento *m.*, destituzione *f*

to **Deprive,** (depráiv) *v. a. r.*, (lat.) privare, spogliare; impedire; (legge) spogliare di una dignità ecclesiastica — *To* **deprive** *of*, privare, interdire destituire.

Depriver, (depráiv(ö)r) *s.*, chi o ciò che spoglia o destituisce.

Depth, (depss) *s.*, profondità *f.*, abisso *m.*, fondo *m.*; mare *m.*, oceano *m.*; (fig.) forza d'intelligenza, di penetrazione; spessore *m.*, altezza di una stoffa; astrusità *f.*, curiosità *f.* — **Depth** *of a sail,* (mar.) estensione di una vela quadrata dalla fune di testa a quella di abbasso — *Out of one's* **depth,** (fig.) imbarazzato, impacciato — *To be beyond one's* **depth,** opp. *to be out of one's* **depth,** non toccar fondo; (fig.) esser superiore alla propria intelligenza — *The* **depth** *of night,* nel cuore della notte — *The* **depth** *of divine wisdom,* la profondità della divina sapienza — *It is of a great* **depth,** ciò è di una grande profondità — *He sinks into thy* **depths** *with bubbling groan, without a grave, unknelled, uncoffined, and unknown,* egli affondò gorgogliando nei tuoi abissi con un lamentoso sospiro, senza tomba, senza bara, a tutti ignoto (BYRON, *Childe Harold*).

Depthless, (dépsles) *ag.*, (si dice pure **without depth**), senza profondità.

Depulsion, (depŏlsc(ö)n) *s.*, ripulsa *f.*

Depulsory, (depŏls(ö)ri) *ag.*, respingente.

Depurant, (depiúrent) *s.*, purgante *m.* purificatore del sangue.

to **Depurate,** (dépiure(i)t), *v. a. r.*, (si dice più *to* **purify**), purificare.

Depurative, (depiúretiv) *ag.*, (med.) depurativo, purificante.

Depurator, (dépiure(i)t(ö)r) *s.*, depuratore *m.*

Depuratory, (depiuré(i)t(ö)ri) *ag.*, depurativo.

Depurition, (depiurísc(ö)n) *s.*, depurazione *f.*, disinfezione *f.*

Deputation, (depiuté(i)sc(ö)n) *s.*, deputazione *f.*, commissione *f.*, delegazione *f.* — *By* **deputation,** per deputazione — *To act by* **deputation,** agire per delegazione.

Deputationist, (depiuté(i)sc(ö)nist) *s.*, (ant.) (si dice **deputy**), deputato *m.*, delegato *m.*

to **Depute,** (depiút) *v. a. r.*, (franc.) delegare, deputare, nominare un agente.

Deputo, (depiút) *s.*, deputazione *f.* (in Iscozia).

Deputed, (depiút(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, deputato, designato — *To be* **deputed** *to*, avere incarico di.

Deputy, (dépiuti) *s.*, deputato *m.*, delegato *m.*; (legge) procuratore *m.*; sostituto *m.*; (eccl.) vicario *m.* — **Deputy**-*chairman,* vice-presidente — **Deputy**-*commissioner,* deputato commissario — **Deputy**-*judge,* giudice aggiunto — **Deputy**-*mayor,* assessore capo — **Deputy**-*paymaster,* vice cassiere — *General* **deputy**-*inspector of Police,* commissario ispettore generale di polizia — *Lord* **deputy,** vice reggente.

to **Deracinate,** (diiréssine(i)t) *v.n.r.*, (franc.) (si dice più *to* **tear up by the roots**), sradicare (degli alberi); (fig.) distruggere.

to **Derail,** (deré(i)l) *v. n. r.*, deragliare (di un treno).

Derailment, (deré(i)lment) *s.*, deragliamento *m.*

to **Derain,** (deré(i)n) *opp. to* **deraign,** *v.n.r.*, provare, giustificare; vincere il combattimento, preparare la battaglia.

to **Derange,** (deré(i)ng(e) *v. a. r.*, (franc.) disordinare (specialmente dell'intelletto); scomporre, scompigliare — *To be* **deranged,** essere folle — *To* **derange** *a business,* intricare la matassa.

Deranged, (deré(i)ng(e)d) *ag.*, disordinato, pazzo.

Derangement, (deré(i)ng(e)ment) *s.*, confusione *f.*, disordine *m.*, turbamento *m.*, scompiglio *m.*, alienazione mentale.

to **Deray,** (deré(i) *v. a. r.*, (si dice più *to* **derange**), disordinare.

Derby, (dárbi) *s.*, corsa di cavalli di tre

anni presso Epsom; il premio Derby — **Derby-*day***, giorno della corsa Derby.

Derbyshire neck, (dárbisc(i)ör nech) *s.*, (med.) broncocele *m.*: malattia del gozzo (frequente tra i montanari del Derbyshire).

Derbyshire spar, (dárbisc(i)ör spaar) *s.*, (min.) spato-fluore *m.*: varietà di fluorite (dal luogo in cui abbonda).

Der-doing, (dér duin(g) *ag.*, (si dice più **doing daring deeds**), impavido.

Derelict, (dérelicht) *ag.*, (lat.) abbandonato, derelitto — **Derelict *lands***, terreno alluvionale.

Derelict, (dérelicht) *s.*, cosa derelitta, abbandonata; terreno lasciato a secco dal mare; resto *m.*; (al *pl.*) merci abbandonate trovate nel mare.

Dereliction, (derelích-sc(ö)n) *s.*, (si dice più **omission**), omissione *f.* (di un dovere).

to **Dereligionise**, (diiriilíg(i)onais) *v. a. r.*, rendere irreligioso.

to **Deride**, (deráid) *v. a. r.*, (lat.) deridere, schernire; beffare; *v. n. r.*, volgere in ridicolo.

Derider, (deráid(ö)r) *s.*, derisore *m.*, schernitore *m.*

Deridingly, (deráidin(g)li) *av.*, derisoriamente, beffardamente.

Derision, (derígiön) *s.*, derisione *f.*, scherno *m.*, beffa *f.*; zimbello *m.* — *To bring into* **derision**, mettere in ischerno — *To say in* **derision**, dire per ischerzo, beffarsi di qd.

Derisive, (deráisiv) *opp.* **derisory**, *ag.*, derisorio, sarcastico.

Derisively, (deráisivli) *av.*, derisoriamente, per scherno.

Derisiveness, (deráisivnes) *s.*, risibilità *f.*, ridicolaggine *f.*

Derivable, deráiveb(ö)l) *ag.*, derivabile, deducibile (con *from*).

Derivably, (deráivebli) *av.*, derivatamente, per deduzione.

Derivate, (dérive(i)t) *opp.* **derivative**, *ag.*, derivato.

Derivation, (derivé(i)sc(ö)n) *s.*, derivazione *f.*, deduzione *f.*; etimologia *f.*; origine *f.*

Derivational, (derivé(i)sc(ö)nel) *ag.*, che deriva.

Derivationist, (derivé(i)sc(ö)nist) *s.*, chi deriva.

Derivative, (derívetiv) *ag.*, derivato, dedotto; secondario — **Derivative *conveyance***, (legge) contratto accessorio.

Derivative, (derívetiv) *s.*, parola derivata *f.*; (mus.) accordo derivato *m.*; (mat.) coefficiente differenziale; (med.) derivativo *m.*: medicamento per espellere o far circolare gli umori del corpo — **Derivative-*conveyance***, (legge) scarì e

Derivatively, (derívetivli) *av.*, derivatamente, per deduzione.

to **Derive**, (deráiv) *v. a. r.*, (franc.) derivare, dedurre, trarre; attingere; far provenire; staccare — *To* **derive *advantage from the occasion***, trar vantaggio dalle occasioni.

to **Derive**, (deráiv) *v. n. r.*, scaturire, derivare, provenire, procedere.

Deriver, (deráiv(ö)r) *s.*, derivatore *m.*, deduttore *m.*

Derm, (dörm) *opp.* **derma** *opp.* **dermis**, *s.*, (anat.) derma *m.*: uno dei tessuti costitutivi della pelle; pelle *f.*

Dermal, (dörmel) *ag.*, dermale, dermico: relative al derma.

Dermalgia, (dörmélgia) *s.*, (greco) (med.) (si dice anche **neuralgia of the skin**), dermalgia *f.*: nevralgia della pelle.

Dermatic, (dörmétich) *opp.* **dermatin** *opp.* **dermatine**, *ag.*, dermico, cutaneo.

Dermaptera, (dörmépt(ö)ra) *opp.* **dermapterous**, *s.pl.*, dermatteri *m. pl.*: ordine di insetti parassiti.

Dermatine, (dörmétin) *s.*, (min.) dermitina *f.*: minerale di silicio; (chim.) preparato artificiale surrogante la gutta perca.

Dermatography, (dörmetógrefi) *s.*, dermatografia *f.*: trattazione sul derma o sulla pelle.

Dermatoid, (dörmetoid) *ag.*, (greco) (si dice anche **skin-like**), della forma della pelle.

Dermatological, (dörmetológichel) *ag.*, dermatologico.

Dermatologist, (dörmetólogist) *s.*, dermatologista *m.*

Dermatology, (dörmetól(ö)gi) *s.*, (si dice pure **the science of the skin**), dermatologia *f.*: studio della pelle.

Dermatophyte, (dörmét(ö)fait) *s.*, (med.) dermatofita *m.*: parassita vegetale della pelle.

Dermatorhœa, (dörmet(ö)ría) *s.*, (med.) dermatorrea *f.*: secrezione morbosa della pelle.

Dermestes, (dörméstis) *s.pl.*, (greco) (ent.) dermesti *m.pl.*: insetti coleotteri dannosi.

Dermic, (dörmich) *opp.* **dermatic**, *ag.*, (si dice anche **pertaining to the skin**), dermico: appartenente alla pelle.

Dermogastric, (dörmoghéstrich) *ag.*, dermogastrico.

Dermography, (dörmógrefi) *s.*, dermatografia *f.*

Dermohæmia, (dörmo(u)límiá) *s.*, (greco) dermœmia *f.*: congestione della pelle.

Dermoid, (dŏrmoid) *opp.* **dermatoid,** *ag.*, simile a pelle.

Dermology,(dörmól(ŏ)gi) *opp.* **dermatology,** *s.*, dermatologia *f.*

Dermoskeleton, (dörmo(u)s-chélet(ö)n) *opp.* **dermato skeleton,** *s.*, scheletro esterno; il rivestimento osseo di molti animali (es.: tartaruga).

Dern, (dörn) *opp.* **dearn,** *ag.*, (poco usato) (si dice **secret, hidden**), segreto, nascosto.

Dernful, (dŏrnful) *opp.* **dearnful,** *ag.*, (ant.) (si dice **solitary; sad**), solitario, di cattivo umore, triste, tetro.

Dernly, (dŏrnli) *opp.* **dearnly,** *av.*, (poco usato) (si dice **secretly**), secretamente.

to **Derogate,** (dér(ö)ghe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) derogare, infrangere, conculcare, trasgredire; denigrare, screditare, avvilire; revocare, abrogare, intaccare — *They* **derogated** *from their position,* vennero meno alla loro posizione.

to **Derogate,** (dér(ö)ghe(i)t) *v.n.r.*, detrarre; far torto, recar offesa; (legge) annullare — *To* **derogate** *from one's self,* far torto a sè stesso — *To* **derogate** *from a man's rights,* conculcare i diritti di qualcuno.

Derogately, (déroghetli) *av.*, (meglio **disparagingly**), in modo derogatorio.

Derogation,(der(ö)gné(i)sc(ö)n) *s.*,deroga *f.*, abrogazione *f.*, revoca *f.*, infrazione *f.*; annullamento *m.*, disgrazia *f.*; restrizione di una legge; torto *m.*, pregiudizio *m.* — *To the* **derogation** *of,* a detrimento di — **Derogation** *from,* il far torto a, il derogare — *It is a* **derogation** *from my merits,* è un far torto ai miei meriti.

Derogative, (deróghetiv) *ag.*, indegno.

Derogatorily, (deróghet(ö)rili) *av.*, in modo pregiudicante.

Derogatoriness, (deróghet(ö)rines) *s.*, (poco usato) torto *m.*, pregiudizio *m.*, offesa *f.*

Derogatory, (deróghet(ö)ri) *ag.*, pregiudicante, lesivo, derogante, intaccante — **Derogatory** *to the honour,* intaccare l'onore — **Derogatory** *from one's birth,* che vien meno alla nobiltà della nascita.

Derrick, (dŏrich) *s.*, maglio *m.*; argano *m.*; gru *f.*; (storia) carnefice nel secolo XVII — **Derrick**-*crane,* argano a gru — *Floating*-**derrick,** gru montata su di una nave speciale — *Starting*-**derrick,** gru.

Derringer, (derĭng(i)ör) *s.*, pistola a corta canna con palle grosse.

Dervish, (dŏrvisc) *opp.* **dervis** *opp.* **dervise,** *s.*, (pers.) dervis *m.*: monaco maomettano.

Descant, (dés-chent) *s.*, (fran.) canto *m.*, cantilena *f.*, melodia *f.*, variazione *f.*, commento *m.*, parafrasi *f.*, dissertazione *f.*; (mus.) contrappunto *m.*

to **Descant,** (dés-chent) *v.n.r.*, fare variazioni, modulazioni; andare per le lunghe; dissertare, commentare, interpretare — *To* **descant** *on* opp. *upon,* discorrere di, sopra.

Descanter, (des-chént(ö)r) *s.*, chi modula, chi disserta; commentatore *m.*

Descanting, (des-chéntin(g) *s.*, discorso *m.*, osservazione *f.*

to **Descend,** (desénd) *v. n. r.*, discendere, derivare; scaturire; cedere, scendere; passare, essere trasmesso — *He* **descends** *from an old family,* egli discende da un'antica famiglia — *To* **descend** *from the throne,* discendere dal trono — *To* **descend** *to* opp. *into particulars,* entrare, scendere in particolari — *To* **descend** *a tone,* discendere di un tono — *To* **descend** *to acts of baseness,* scendere ad atti indegni, a bassezze.

to **Descend,** (desénd) *v. a. r.*, discendere.

Descendant, (desséndent) *s.*, discendente *m.*, pronipote *m.*; discendenza *f.*, posterità *f.*

Descendent, (desséndent) *opp.* **descendant,** *ag.*, discendente, derivante, nato, procedente, originante da.

Descendent, (desséndent) *s.*, discendente *m*

Descender, (desénd(ö)r) *s.*, chi discende.

Descendible, (desséndib(ö)l) *opp.* **discendable,** *ag.*, da cui si può discendere; (legge) trasmessibile per eredità.

Descending, (desséndin(g) *part. pres.* e *ag.*, discendente; (mat.) decrescente; proveniente da un antenato comune.

Descendingly, (desséndin(g)li) *av.*, in maniera discendente.

Descension, (desséns(ö)n) *s.*, discesa *f.*, abbassamento *m.*; derivazione *f.*, scesa *f.*; (fig.) caduta *f.*, degradazione *f.*

Descensive, (desénsiv) *ag.*, (ant.) (si dice più **tending downwards**), discendente, tendente al basso.

Descent, (dessént) *s.*, discesa *f.*, abbassaménto *m.*; calata *f.*, invasione *f.*; pendìo *m.*, china *f.*, versante *m.*; posterità *f.*, (legge) trasmissione per successione; trasmissione *f.*, origine *f.*, nascita *f.*, lignaggio *m.*, stirpe *f.*; (mus.) passaggio a un tono più basso; (al *pl.*) (fort.) gallerie sotterranee scavate con mine — **Descent**-*theory,* (anat) teoria dell'evoluzione — *A steep* **descent,** una ripida discesa — *Of honourable* **descent,** di nobile stirpe — *The* **descent** *of a balloon,* la discesa di un pallone — **Descent** *from the cross,* quadro raffigurante Cristo deposto dalla croce — *And made a preachment of your high* **descent,** e fece una dissertazione sull'alta

vostra discendenza (SHAKESPEARE, *Re Enrico VI*).

Describable, (des-cráibeb(ö)l) *ag.*, descrivibile.

to **Describe,** (des-cráib) *v.a.r.*, (lat.) descrivere, rappresentare, tracciare, disegnare; percorrere — *To* **describe** *a circle,* descrivere un cerchio.

to **Describe,** (des-cráib) *v. n. r.*, fare una descrizione.

Describent, (des-cráibent) *ag.*, (fis.) che descrive con movimento.

Describent, (des-cráibent) *s.*, (geom.) generatore *m.*, generatrice *f.*: linea o superficie il movimento della quale genera una figura.

Describer, (des-cráib(ö)r) *s.*, descrittore *m.*, narratore *m.*

Descrier, (des-crái(ö)r) *s.*, (si dice **discoverer**) scopritore *m.*, inventore *m.*

Description, (des-crípsc(ö)n) *s.*, descrizione *f.*; genere *m.*, sorta *f.*; (log.) enumerazione di attributi o proprietà accidentali — *It beggars* **description,** ciò è indescrivibile — *To take the* **description** *of a criminal,* prendere i connotati di un delinquente — *Of all* **descriptions,** di ogni sorta.

Descriptive, (des-críptiv) *ag.*, descrittivo — **Descriptive** *geometry,* geometria descrittiva: applicazione della geometria alla rappresentazione dei corpi sopra un piano.

Descriptively, (des-críptivli) *av.*, in maniera descrittiva.

Descriptiveness, (des-críptivnes) *s.*, descrivibilità *f.*

to **Descriven,** (des-cráiven) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **describe**), descrivere.

to **Descry,** (des-crái) *v. a. r.*, (franc.) scorgere, scoprire da lontano; percepire, rivelare — *To* **descry** *a sail,* distinguere una vela.

to **Desecrate,** (désecre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) profanare, sconsacrare, laicizzare.

Desecrated, (désecre(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, profanato, sconsacrato.

Desecration, (desecré(i)sc(ö)n) *s.*, profanazione *f.*

Desert, (désört) *ag.*, deserto, selvaggio, desolato, incolto; solitario, disabitato — *A* **desert** *country,* un paese deserto.

Desert, (désört) *s.*, deserto *m.*; (fig.) solitudine *f.* — **Desert** *bird,* (ornit.) pellicano.

to **Desert,** (desört) *v. a. r.*, disertare; (mil. e mar.) abbandonare il servizio; scappare — *To* **desert** *to the enemy,* passare al nemico.

Desert, (désört) *s.*, merito *m.*, demerito *m.*; mercede *f.* (si adopera generalmente al *pl.*) — *A man of high* **deserts,** uomo di grandi meriti, benemerito — *He met with his* **deserts,** ebbe quel che gli spettava.

Deserter, (desört(ö)r) *s.*, disertore *m.*; fedifrago *m*

Desertful, (desörtful) *ag.*, (si dice più **worthy**), meritevole.

Desertion, (desörsc(ö)n) *s.*, diserzione *f.*, abbandono *m.*; (teol.) scoraggiamento spirituale.

Desertless, (desörtles) *ag.*, (ant.) (si dice **without merit**), senza merito.

to **Deserve,** (desörv) *v. a. r.*, meritare, esser degno di premio o di pena — *To* **deserve** *well of,* benemeritare di — *He* **deserves** *praise,* egli merita lode — *She* **deserves** *punishment,* essa merita castigo.

to **Deserve,** (desörv) *v. n. r.*, meritare, essere degno — *The punishment you got was no whit more than you* **deserved,** la punizione avuta non fu superiore a quanto meritavate.

Deserved, (desörvd) *ag.*, meritato.

Deservedly, (desörv(ö)dli) *av.*, giustamente, a buon diritto.

Deserver, (desörv(ö)r) *s.*, persona benemerita.

Deserving, (desörvin(g) *s.*, merito *m.*, azione meritoria.

Deserving, (desörvin(g) *ag.*, meritevole, meritorio, degno — **Deserving** *of a better cause,* degno di miglior causa.

Deserving, (desörvin(g) *s.*, merito *m.*; benemerenza *f.*

Deservingly, (dessörvin(g)li) *av.*, in modo meritevole, a buon diritto.

Deshabille, (desabilié) *opp.* **dishabille,** *s.*, (franc.) (in ingl. **undress; morning-dress**), abito da camera.

Desiccant, (désichent) *ag.*, (med.) (poco usato) (si dice **drying**), disseccante, seccativo.

Desiccant, (désichent) *s.*, (med.) (poco usato), (si dice **application that dries**), essiccante *m.*

to **Desiccate,** (désiche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice *to* **dry**), disseccare, fare asciugare.

Desiccation, (desiché(i)sc(ö)n) *s.*, disseccamento *m.*, siccità *f.*

Desiccative, (desíchetiv) *ag.*, (si dice pure **tending to dry**), disseccante, seccativo

Desiccative, (desíchetiv) *s.*, (med.) disseccativo *m.*

Desiccator, (désiche(i)t(ö)r) *s.*, apparecchio disseccatore.

to **Desiderate,** (desíd(ö)re(i)t) *v.n.r.*, (lat.) (si dice più *to* **long for a thing**), bramare, anelare.

Desideration, (desíd(ö)re(i)sc(ö)n) *s.*, desiderio *m.*; (si dice **regret** per rammarico *m.*)

Desiderative, (desíd(ö)retiv) *ag.*, (si dice anche **expressing desire**), esprimente desiderio.

Desiderative, (desíd(ö)retiv) *s.*, (gramm.) verbo ottativo: modo di un verbo che esprime desiderio.

Desideratum, (desíd(ö)ré(i)töm) *s.*, (*pl.* **desiderata**), desiderio *m.*, fabbisogno *m.*; lacuna *f.*

Desightment, (desáitment) *s.*, (si dice più **disfigurement**), sfigurazione *f.*

Design, (desáin) *v. a. r.*, designare, destinare; disegnare, abbozzare; delineare; (fig.) progettare, divisare, premeditare — *To* **design** *for*, destinare a — *He was* **designed** *as physician*, egli fu designato come medico.

Design, (desáin) *v. n. r.*, proporsi.

esign, (desáin) *s.*, (franc.) (belle arti) disegno *m.*, schizzo *m.*, abbozzo *m.*; (fig.) piano *m.*, progetto *m.*, proposito *m.*, scopo *m.*, intenzione *f.*; (mus.) disposizione *f.* — *With a* **design** *to*, con l'intento di — *School of* **design**, scuola di disegno — *To thwart a* **design**, sventare un progetto — *To frame a* **design**, intavolare un negozio.

esignable, (desáineb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **capable of being marked out**), disegnabile, fattibile; segnalato.

Designate, (désig-ne(i)t) *v. a. r.*, designare, indicare, fissare, stabilire; nominare, prescegliere — *He was* **designated** *by his predecessor*, egli fu nominato al suo predecessore.

ignation, desig-né(i)sc(ö)n) *s.*, designazione *f.*, indicazione *f.*; nomina *f.*; destinazione *f.*, scopo *m.*

Designative, (désig-ne(i)tiv) *opp.* **designatory,** *ag.*, designativo: atto a designare, a indicare.

Designator, (désig-ne(i)t(ö)r) *s.*, designatore *m.*; (archeol.) funzionario romano che sorvegliava e regolava i giuochi pubblici.

Designed, (desáind) *ag.* e *part. pass.*, disegnato, tracciato; (fig.) intenzionale.

Designedly, (desáin(ö)dli) *av.*, a bella posta, con intenzione.

Designer, (desáin(ö)r) *s.*, inventore *m.*, disegnatore *m.*, disegnatrice *f.*; intrigante *m.*, macchinatore *m.*

Designful, (desáinful) *ag.*, pieno di intenzioni.

Designing, (desáinin(g) *ag.*, astuto, intrigante.

Designing, (desáinin(g) *s.*, disegnamento *m.*

Designless, (desáinles) *ag.*, (si dice più **without design**), senza scopo.

Designment, (desáinment) *s.*, (poco usato) (si dice **design**), disegno *m.*, abbozzo *m.*; intenzione *f.*, piano *m.*, scopo *m.*

to **Desilver,** (diissílv(ö)r) *v. a. r.*, (si dice *to* **remove silver from**), disargentare.

Desilverisation, (diissilv(ö)risé(i)sc(ö)n) *s.*, il togliere l'argento.

to **Desilverise,** (diissílv(ö)rais) opp. *to* **desilver,** *v. a. r.*, disargentare.

to **Desine,** (desáin) *v.n.r.*, (si dice più *to* **design**), dinotare.

Desinence, (désinens) *s.*, desinenza *f.*, fine *f.*

Desinent, (désinent) *ag.*, terminante, finale.

Desipience, (desípiens) *s.*, (poco usato) (si dice più **silliness, nonsense**) sciocchezza *f.*

Desipient, (desípient) *ag.*, (poco usato) (si dice **foolish**), sciocco.

Desirability, (desairebíliti) *opp.* **desirableness,** *s.*, desiderabilità *f.*

Desirable, (desáireb(ö)l) *ag.*, desiderabile, piacevole, gradito.

Desirably, (desáirebli) *av.*, in modo desiderabile.

to **Desire,** (desáir) *v.a.r.*, (franc.) desiderare; bramare; domandare, pregare; ordinare; supplicare — *He* **desired** *me to do it*, mi comandò di farlo — *Let it be as* **desired**, sia come desiderate — *I* **desire** *you to...*, vi prego di....

Desire, (desáir) *s.*, desiderio *m.*, aspirazione *f.*; passione *f.*; domanda *f.*, preghiera *f.*, richiesta *f.* — *Earnest* **desire**, desiderio intenso — *By general* **desire**, a richiesta generale.

Desired, (desáird) *ag.* e *part. pass.*, desiderato, bramato.

Desiredly, (desáierdli) *av.*, secondo il desiderio, a volontà.

Desireless, (desáirles) *ag.*, senza desiderio, apatico.

Desirer, (desáir(ö)r) *s.*, desideratore *m.*, desideratrice *f.*

Desirous, (desáirös) *ag.*, desideroso; avido, cupido, bramoso — *To be* **desirous** *of*, essere desideroso di.

Desirously, (desáirösli) *av.*, (ant.) (si dice **eagerly**), bramosamente, cupidamente, avidamente.

Desirousness, (desáirösnes) *s.*, (poco usato), desiderio ardente, brama *f.*

to **Desist,** (desíst) *v. n. r.*, (franc.) desistere, cessare, tralasciare — *To* **desist** *from,* desistere da — *I never* **desist** *from my purpose,* non desisto mai dal mio proposito.

Desistance, (desístens) *opp.* **desistence,** *s.*, (ant.) (si dice **desisting**), rinuncia *f.*; abbandono *m.*

Desk, (des-ch) *s.*, desco *m.*: banco da scuola; scrivania *f.*, scrittoio *m.*, pulpito di chiesa; leggìo *m.*; (fig.) carriera ecclesiastica; affari mercantili — **Desk-***work,* lavoro di tavolino.

Desman, (désmen) *s.*, (russo) (zool.) (in ingl. erroneamente **muskrat**), desman *m.*: uno dei nomi che si dà al topo muschiato.

Desmid, (désmid) *ag.*, (bot.) desmide: appartenente alle piante desmidee.

Desmideæ, (desmíde-i) *s. pl.*, desmidee *f. pl.*: gruppo di alghe microscopiche.

Desmine, (désmin) *s.*, (greco) (min.) (anche **stilbite**), desmina *f.*: minerale che si cristallizza in piccoli ciuffi setosi.

Desmodium, (desmódiöm) *s.*, (bot.) desmodion *m.*: genere di piante leguminose.

Desmography, (desmógrefi) *s.*, (greco) (anat.) desmografia *f.*: descrizione dei legamenti del corpo.

Desmoid, (désmoid) *ag.*, (greco) (si dice **arranged in bundles**), affastellato, raccolto in manipoli.

Desmology, (desmól(ö)gi) *s.*, (greco) (anat.) desmologia *f.*: ramo dell'anatomia scientifica che studia i legamenti ed i tendini

Desmotomy, (desmót(ö)mi) *s.*, (greco) (anat.) desmotomia *f.*: anatomia dei legamenti e dei tendini.

Desolate, (dés(ö)let) *ag.*, desolato, derelitto; incolto; solitario; afflitto, sconsolato — *To lay* **desolate,** desolare, rendere desolato, deserto.

to **Desolate,** (dés(ö)le(i)t) *v. a. r.*, desolare; disertare, spopolare; rovinare, saccheggiare, distruggere.

Desolately, (dés(ö)letli) *av.*, desolatamente, sconsolatamente.

Desolateness, (dés(ö)letnes) *s.*, (ant.) desolazione *f.*: l'essere deserto, devastato.

Desolater, (dés(ö)le(i)t(ö)r) *opp.* **desolator,** *s.*, devastatore *m.*, desolatore *m.*

Desolating, (dés(ö)le(i)tin(g) *ag.*, saccheggiante, rovinoso, distruttivo.

Desolation, (des(ö)lé(i)sc(ö)n) *s.*, desolazione *f.*; spopolamento *m.*, distruzione *f.*, devastazione *f.*, saccheggiamento *m.*, miseria *f.*, tristezza *f.*

Desolatory, (des(ö)lé(i)t(ö)ri) *ag.*, (meglio **causing desolation**), desolante, sconsolante.

Despair, (despéer) *s.*, (franc.) disperazione *f.* — *In sheer* **despair,** in profonda disperazione — *To drive to* **despair,** ridurre alla disperazione — *To give one's self up to* **despair,** darsi, abbandonarsi alla disperazione — **Despair** *had me in its grip,* la disperazione mi aveva assalito.

to **Despair,** (despéer) *v. n. r.*, disperarsi, perdere ogni speranza.

to **Despair,** (despéer) *v. a. r.*, disperare di, far disperare — *To* **despair** *of.* disperare di — *His life is* **despaired** *of,* si dispera della sua vita.

Despaired, (despéerd) *ag.*, disperato.

Despairer, (despéer(ö)r) *s.*, chi dispera, chi è senza speranza.

Despairful, (despéerful) *ag.*, (si dice più **desperate**), disperato, sconsolato.

Despairing, (despéerin(g) *ag.*, disperante, che dispera.

Despairingly, (despéerin(g)li) *av.* disperatamente, senza speranza.

to **Despatch,** (despétc) op. *to* **dispatch,** *v.a.r.*, (franc.) spedire, inviare; sbrigare, spedire prestamente, sollecitamente; spacciare, uccidere; eseguire prontamente — *To* **despatch** *an affair,* sbrigare una faccenda.

to **Despatch,** (despétc) opp. *to* **dispatch,** *v.n.r.*, spicciarsi, affrettarsi.

Despatch, (despétc) *opp.* **dispatch,** *s.*, telegramma *m.*, spedizione *f.*, disbrigo *m.*; esecuzione rapida; speditezza *f.*; dispaccio urgente; staffetta *f.*; comunicazione ufficiale — **Despatch-***boat,* battello-staffetta — **Despatch-***box,* cassetta per le comunicazioni ufficiali — *Happy* **despatch,** suicidio giapponese detto il *karakiri* — *Pneumatic-***despatch,** posta pneumatica — *Telegraphic-***despatch,** dispaccio telegrafico — *To use* **despatch,** spicciarsi — *To go with* **despatch,** affrettarsi.

Despatcher, (despétc(i)ör) *s.*, mittente *m.*, speditore *m.*, uccisore *m.*

Despatchful, (despétcful) *ag.*, (si dice **swift, expeditious**), veloce.

Desperado, (desp(ö)rádo) *pl.* **desperados,** *s.*, (spagn.) (in ingl. **desperate fellow**), disperato *m.*, furibondo *m.*, energumeno *m.*

Desperate, (désp(ö)ret) *ag.*, (lat.) disperato, senza speranza; terribile, audace, accanito, irrimediabile — *A* **desperate** *disease,* una malattia disperata, incurabile — *To be* **desperate,** essere disperato — *A* **desperate** *battle,* un combattimento accanito.

Desperately, (désp(ö)retli) *av.*, disperatamente; insensatamente; estremamente, terribilmente; ciecamente — **Desperately** *in love with...,* perdutamente, follemente innamorato di..

Desperateness, (désp(ö)retnes) *s.*, disperazione *f.*, furia *f.*, accanimento *m.*

Desperation, (desp(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, disperazione *f.*, furore *m.*; acciecamento *m.*, *m.*; temerarietà *f.* — *To drive to* **desperation,** spingere alla disperazione.

Despicable, (déspicheb(ö)l) *ag.*, (lat.) spregevole, basso, vile; ignobile, sordido, abbietto.

Despicableness, (déspicheb(ö)lnes) *opp.* **despicability,** *s.*, abbiezione *f.*, bassezza *f.*; indegnità *f.*, viltà *f.*

Despicably, (déspichebli) *av.*, bassamente, ignobilmente, vilmente.

Despisable, (despáiseb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice più **despicable**), spregevole, vile, ignobile.

to **Despise,** (despáis) *v.a.r.*, (franc.) spregiare, sdeguare; detestare; guardare con disdegno.

Despised, (despáisd) *part. pass.* e *ag.*, disprezzato, abborrito.

Despisedness, (despáis(ö)dnes) *op.* **despisal,** *s.*, (ant.) (si dice **contempt**), avvilimento *m.*, abbiezione *f.*

Despiser, (despáis(ö)r) *s.*, sprezzatore *m.*, sprezzatrice *f.*

Despising, (despáising) *s.*, disprezzo *m.*

Despisingly, (despáisin(g)li) *av.*, con disprezzo, sprezzantemente.

Despite, (despáit) *s.*, (franc.) malavoglia *f.*; stizza *f.*, sdegno *m.*; malevolenza *f.*, malizia *f.*, malignità *f.*; odio *m.*, corruccio *m.*; insulto *m.* — *In* **despite,** per dispetto — *In* **despite** *of you, of me,* a dispetto di voi, di me.

Despite, (despáit) *prep.*, malgrado, ad onta, a dispetto; (fam.) in barba.

Despiteful, (despáitful) *ag.*, malizioso, malvolente, perfido, dispettoso.

Despitefully, (despáitfuli) *av.*, malignamente, dispettosamente.

Despitefulness, (despáitfulnes) *s.*, (si dice più **malice, hatred**), malevolenza *f.*, odio *m.*

to **Despoil,** (despóil) *v.a.r.*, (franc.) spogliare, privare, saccheggiare, togliere a viva forza.

Despoiler, (despóil(ö)r) *s.*, spogliatore *m.*, saccheggiatore *m.*

Despoilment, (despóilment) *opp.* **despoliation,** (despol(u)lé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) spogliazione *f.*

to **Despond,** (despónd) *v.n.r.*, (lat.) disperare, perdere ogni speranza (specialmente in Dio).

Despondency, (despóndenssi) *opp.* **despondence,** *s.*, scoraggiamento *m.*, abbattimento *m.*, disperazione *f.*

Despondent, (despóndent) *ag.*, scoraggiato, abbattuto, disperato.

Despondently, (despóndentli) *av.*, (poco usato) (si dice **despondingly**), disperatamente, senza fiducia, sconsolatamente.

Desponder, (despónd(ö)r) *s.*, chi dispera, chi si desola.

Despondingly, (despóndin(g)li) *av.*, disperatamente, scoratamente.

Despot, (désp(ö)t) *s.*, (franc.) despota *m.*; anche **tyrant** nel senso di tiranno *m.*

Despotat, (désp(ö)tet) *s.*, (ant.) territorio governato da tiranno; governo dispotico.

Despotic, (despótich) *opp.* **despotical,** *ag.*, dispotico; tirannico, arbitrario.

Despotically, (despóticheli) *av.*, dispoticamente.

Despoticalness, (despótichelnes) *s.*, dispotismo *m.*, autorità assoluta.

Despotism, (désp(ö)tism) *s.*, dispotismo *m.*: potere assoluto; arbitrio *m.*, tirannia *f.*

Despotocracy, (desp(ö)tócresi) *s.*, governo da tiranno.

to **Despumate,** (diispiúme(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **foam**), schiumare.

Despumation, (diispiumé(i)sc(ö)n) *s.*, lo schiumare *m.*: chiarificazione *f.*: il togliere la schiuma.

Desquamate, (des-cué(i)me(i)t) *v.n.r.*, (lat.) (in ingl. *to* **peel off**), squamarsi.

Desquamation, (des-cuemé(i)sc(ö)n) *s.*, (med.) squamazione *f.*: lo staccarsi della pelle in squame.

Desquamative, (des-cúmetiv) *opp.* **desquamatory,** *ag.*, squamantesi.

Desquamatory, (des-cuémet(ö)ri) *s.*, strumento col quale si fa la squamazione.

Dessert, (dessört) *s.*, (franc.) dessert *m.*: la frutta — **Dessert-***service,* i piatti adoperati per la frutta — **Dessert-***spoon,* cucchiaino da dolce — **Dessert-***spoonful,* quantità contenuta in un cucchiaino da dolce — *At* **dessert,** alla frutta.

Destemper, (destémp(ö)r) *s.*, (meglio **distemper**), cattivo umore.

Destinable, (déstineb(ö)l) *ag.*, designabile, destinabile.

to **Destinate,** (déstine(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice più *to* **destine,** *to* **appoint**), destinare, designare, preporre.

Destination, (destiné(i)sc(ö)n) *s.*, destinazione *f.*, designazione *f.*; scopo *f.*, intenzione *f.*; destino *m.*, sorte *f.* — *To send anything to its* **destination,** inviare qualche cosa a destinazione.

to **Destine,** (déstin) *v. a. r.*, (franc.) destinare, designare, prefiggere, consacrare.

Destined, (déstind) *part. pass.* e *ag.*, destinato, prescritto, decretato, consacrato, fissato.

Destiny, (déstini) *s.*, destino *m.*, sorte *f.* fatalità *f.*, necessità invincibile.

Destinies, (déstinis) *opp.* **the Fates,** *s.*, (mit.) destini *m.*, le Parche *f.*, le tre

sorelle che filavano lo stame della vita umana.

Destitute, (déstitiut) *ag.*, (anche *s.*) misero, in strettezze, privo di, ignudo, derelitto — **Destitute** *of means*, privo di mezzi — **Destitute** *of knowledge*, privo di cognizioni — *The* **destitute,** i poveri, gli indigenti — *To be utterly* **destitute,** mancare di tutto.

Destitution, (destitiúsc(ö)n) *s.*, mancanza *f.*, assenza *f.*, privazione *f.*; miseria *f.*, indigenza *f.* — *To be in complete* **destitution,** giacere in un completo abbandono.

to **Destroy,** (destrói) *v. tr. r.*, distruggere, devastare, demolire, annientare, saccheggiare; uccidere; consumare, divorare; (*fig.*) minare, scalzare; (*chim.*) scomporre — *To* **destroy** *a country*, devastare un paese — *To* **destroy** *the discipline of the troops*, minare la disciplina delle truppe — *To* **destroy** *oneself*, suicidarsi.

Destroyable, (destróieb(ö)l *ag.*, distruggibile.

Destroyer, (destrói(ö)r) *s.*, distruttore *m.*, devastatore *m.*, demolitore *m.*, saccheggiatore *m.*, sterminatore *m.*; (*mar.*) cacciatorpediniera.

Destroying, (destróin(g) *part. pass.* e *ag.*, distruttore *m.*, saccheggiatore *m.*, sterminatore — **Destroying**-*angel*, angelo sterminatore.

Destroying, (destróin(g) *s.*, distruzione *f.*, rovina *f.*

Destructibility, (deströchtibíliti) *s.*, distruttibilità *f.*

Destructible, (destróchtib(ö)l) *ag.*, distruggibile.

Destructibleness, (destróchtib(ö)lnes) *s.*, distruttibilità *f.*

Destruction, (destróch-sc(ö)n) *s.*, distruzione *f.*, devastazione *f.*; demolizione *f.*, annientamento *m.*, rovina *f.*, sterminio *m.*; (*teol.*) dannazione *f.*, morte *f.*, perdizione — **Destruction** *of a road*, distruzione (rottura) di una strada — *Gambling was his* **destruction,** il giuoco fu la sua rovina — *Malicious* **destruction** (*of property*), sabotaggio.

Destructive, (destróchtiv) *ag.*, distruttore, distruttrice, distruttivo, funesto, deleterio, fatale, pernicioso — *To be* **destructive** *to*, essere pernicioso a — *A* **destructive** *war*, una guerra funesta.

Destructively, (destróchtivli) *av.*, in modo distruttivo, pernicioso.

Destructiveness, (destróchtivnes) *s.*, potere distruttivo; mania di distruzione.

Destructivist, (destróchtivist) *s.*, seguace dei principi sovversivi.

Destructor, (destrócht(ö)r *s.*, distruttore *m.*, distruttrice *f.*

Desuetude, (díisuetiud) *s.*, disuso *m.*, disuetudine *f.* — *To fall into* **desuetude,** cadere in disuso.

Desulphurization, *s.*, azione di togliere ad un corpo lo zolfo col quale è combinato.

to **Desulphurize,** (disalforais) *v. tr. r.*, privare dello zolfo (nei minerali metallici).

Desultorily, (désölt(ö)rili) *av.*, senza metodo, senza ordine, saltuariamente.

Desultoriness, (désölt(ö)rines) *s.*, sconnessione *f.*, mancanza di metodo; disordine *m.* — *The* **desultoriness** *of my reading*, la mancanza di metodo (il disordine) delle mie letture.

Desultory, (désölt(ö)ri) *ag.*, slegato, disordinato, sconnesso, scucito, senza legame; passeggiero, temporaneo, capriccioso — *A* **desultory** *conversation*, una conversazione sconnessa — *In my* **desultory** *readings*, nelle mie letture saltuarie.

to **Desynonymize,** (diisinónimais) *v. tr. r.*, applicare diversi sensi a parole che prima erano sinonimi.

to **Detach,** (ditatc) *v. tr. r.*, distaccare, separare, disgiungere; (*mil.*) mandare in distaccamento — *One cannot* **detach** *a great man from his times*, non si può astrarre un grand'uomo dalla sua epoca — *To* **detach** *from*, distogliere da.

Detachable, (ditaceb(ö)l) *ag.*, staccabile.

Detached, (ditatcd) *ag.*, isolato, staccato, distinto — **Detached** *post*, (*mil.*) posto isolato — *A* **detached** *cottage*, villino isolato.

Detachedly, (ditacedli) *av.*, separatamente, a parte; con un'aria distratta.

Detachedness, (ditacednes) *s.*, separazione *f.*, isolamento *m.*

Detachment, (ditatcment) *op.* **detachedness,** *s.*, separazione *f.*, disgregazione *f.*; (*mil.*) distaccamento *m.*, drappello *m.*, reparto *m.* — *Attack* **detachment,** reparto d'assalto.

to **Detail,** (deté(i)l) *v. tr. r.*, dettagliare, circostanziare; diffondersi in particolari, specificare, raccontare minuziosamente; (*mil.*) distaccare, mandare in distaccamento, comandare di servizio.

Detail, (díite(i)l) *s.*, dettaglio *m.*, ragguaglio minuzioso, particolarità *f.*; (*mil.*) distaccamento di truppe, drappello destinato a speciale servizio — **Detail** *for escort*, drappello di scorta — *In* **detail,** dettagliatamente — *The* **details** *of the discourse*, i particolari del discorso.

Detailed, (deté(i)ld) *ag.*, dettagliato, circostanziato, minuto, esatto.

Detailer, (deté(i)l(ö)r) *s.*, narratore minuzioso.

to **Detain,** (deté(i)n) *v. tr. r.*, trattenere, impedire, tenere in custodia, ritardare, far perdere tempo — *To* **detain** *one a*

prisoner, trattenere come prigioniero — *I will not* **detain** *you any longer*, non voglio trattenervi più a lungo

Detainer, (deté(i)n(ö)r) *s.*, detentore *m.*; custode *m.* — *Forcible* **detainer**, violente presa di possesso di terre senza esservi autorizzato — *Writ of* **detainer**, ordine di mantenere agli arresti.

Detainment, (deté(i)nment) *opp.* **detention**, *s.*, detenzione *f.*, arresto *m.*

to **Detect**, (detécht) *v.a.r.*, (lat.) scoprire, mettere in luce, rendere visibile; svelare, palesare.

Detectable, (detéchteb(ö)l) *opp.* **detectible**, *ag.*, che può essere scoperto, svelato.

Detecter, (detécht(ö)r) *opp.* **detector**, *s.*, rivelatore *m.*, denunciatore *m.*, delatore *m.*; palesatore *m.*, scopritore *m.*

Detection, (detéch-sc(ö)n) *s.*, scoperta *f.*, rivelazione *f.*, denuncia *f.*

Detective, (detéchtiv) *ag.*, rivelatore, che denuncia — *The* **detective** *police*, la polizia segreta.

Detective, (detéchtiv) *s.*, agente della polizia segreta — *Private* **detective**, poliziotto privato.

Detent, (detént) *s.*, (franc.) (orolog.) scattino *m.*: leva che fa scattare la suoneria di un orologio.

Detention, (deténsc(ö)n) *s.*, detenzione *f.*: imprigionamento; stato d'arresto, ritardo *m.*, impedimento *m.*, ostacolo *m.* — *House of* **detention**, casa di detenzione.

Detentive, (deténtiv) *ag.*, ritenente, che impedisce, che ostacola.

to **Deter**, (detŏr) *v. a. r.*, (lat.) scoraggiare, disanimare, distogliere, trattenere, dissuadere; impedire — *To* **deter** *from*, stornare, distogliere da.

to **Deterge**, (detŏrg(e) *v.a.r.*, (lat.) (med.) detergere, mondare, lavare.

Detergence, (detŏrgens) *opp.* **detergency**, *s.*, il detergere una ferita.

Detergent, (detŏrgent) *ag.*, (si dice pure **cleansing, purgent**), detersivo, detergente, purgante, purificante.

Detergent, (detŏrgent) *s.*,(med.) detersivo.

to **Deteriorate**, (detĭiri(ö)re(i)t) *v.a.r.*, deteriorare, guastare.

to **Deteriorate**, (detĭiri(ö)re(i)t) *v. n. r.*, deteriorarsi, alterarsi, degenerare.

Deteriorated, (detĭiriore(i)t(ö)d) *ag.*, deteriorato.

Deterioration, (detiiri(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, deterioramento *m.*

Deteriorative, (detĭirioretiv) *ag.*, deteriorante.

Determent, (detŏrment) *s.*, (poco usato) impedimento *m.*, ostacolo *m.*

Determinability, (detörmineb(ĭ)liti) *opp.* **determinableness**, *s.*, (ant.) determinabilità *f.*

Determinable, (detŏrmineb(ö)l) *ag.*, determinabile — **Determinable**-*freehold*, (legge) censo a vita che può spirare per future contingenze prima che finisca la vita per cui è stato creato.

Determinant, (detŏrminent) *ag.*, determinante, decisivo.

to **Determinate**, (detŏrmine(i)t) *v.a.r.*, (più usato *to* **circumscribe**), circoscrivere, determinare.

Determinate, (detŏrminet) *ag.*, determinato, circoscritto; definito, limitato, positivo; deciso, decisivo; risoluto, definitivo — **Determinate**-*equation*, (aritm.) equazione che ammette un numero determinato di soluzioni — **Determinate** *inflorescence*, (bot.) infiorescenza determinata, che si espande prima alla sommità, che alla base — **Determinate**-*problem*, (aritm.) problema determinato che ha un numero limitato di soluzioni — *A* **determinate** *decision*, una decisione definitiva.

Determinately, (detŏrminetli) *av.*, (si dice più **resolutely**), determinatamente.

Determination, (detörmin6(i)sc(ö)n) *s.*, determinazione *f.*, decisione *f.*, risoluzione *f.*, fermezza di spirito; (legge) decisione giudiziaria; definizione *f.*, chiusura *f.*, scadenza *f.*, fine *f.* — *To come to a* **determination**, venire ad una decisione.

Determinative, (detŏrminetiv) *ag.*, determinante, che limita o definisce.

Determinative, (detŏrminetiv) *s.*, determinativo *m.*: ciò che determina.

to **Determine**, (detŏrmin) *v. a. r.*, (franc.) determinare, conchiudere, stabilire; definire, decidere, limitare; indurre a prendere una decisione, a decidersi; risolvere — *To* **determine** *a question*, risolvere una questione — *To* **determine** *a time*, fissare un'ora — *To* **determine** *upon anything*, decidersi per qualchecosa, terminare, metter fine a.

to **Determine**, (detŏrmin) *v. n. r.*, (franc.) finire; decidersi, risolversi — *To* **determine** *on*, decidersi a... — *To* **determine** *about anything*, decidersi a qualchecosa — *He was* **determined** *on killing his enemy*, egli era deciso di uccidere il suo nemico.

Determined, (detŏrmind) *ag.*, risoluto; determinato; limitato — *A* **determined** *dog*, (fam.) un carattere risoluto.

Determinedly, (detŏrmindli) *av.*, risolutamente, coraggiosamente.

Determiner, (detŏrmin(ö)r) *s.*, la causa determinante; chi determina, stabilisce.

Determinism, (detŏrminism) *s.*, (ant.) determinismo *m.*: dottrina secondo la la quale la volontà umana non agisce liberamente, ma obbedisce ad impulsi invincibili.

Determinist, (detŏrminist) *s.*, determinista *m.*: seguace del determinismo.

Deterministic, (detŏrministich) *ag.*, appartenente al determinismo.

Deterrent, (detŏrent) *ag.* e *s.*, terrificante, spaventevole, terrorizzante.

Detersion, (detŏrsi(ö)n) *s.*, (poco usato) (med.) (si dice **the act of cleansing**), detersione *f.*, lavatura *f.* di una ferita.

Detersive, (detŏrsiv) *ag.*, (meglio **detergent**), detersivo.

to **Detest,** (detést) *v.a.r.*, (franc.) detestare, aborrire, avere in orrore; condannare; avere a sdegno.

Detestable, (detésteb(ö)l) *ag.*, detestabile, abbominevole.

Detestableness, (detésteb(ö)lnes) *s.*, detestabilità *f.*, odiosità *f.*, esecrabilità *f.*

Detestably, (detéstebli) *av.*, detestabilmente, abbominevolmente; esecrabilmente, orribilmente.

Detestation, (diitesté(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice anche **abhorence, hatred**), orrore *m.*, abbominazione *f.*, avversione *f.*, disprezzo *m.* — *To hold in* **detestation,** aver in orrore.

Detester, (detést(ö)r) *s.*, chi detesta, nemico giurato, mortale.

to **Dethrone,** (dessró(u)n) *v. a. r.*, detronizzare; (fig.) destituire di qualche autorità.

Dethronement, (dessró(u)nment) *opp.* **dethronisation,** *s.*, detronizzazione *f.*

Dethroner, (dessró(u)n(ö)r) *s.*, detronizzatore *m.*

Detinue, (détiniu) *s.*,(franc.) (legge) (in ingl. **writ**), documento per il ricupero di beni ingiustamente ritenuti.

to **Detonate,** (dét(ö)ne(i)t) *v.n.r.*, (lat.) detonare, scoppiare, infiammarsi subitamente e con esplosione,

to **Detonate,** (dét(ö)ne(i)t) *v.a.r.*, fare detonare, produrre esplosione.

Detonating, (dét(ö)ne(i)tin(g) *ag.*, esplodente, esplosivo — **Detonating** *powder,* (chim.) polvere fulminante — **Detonating** *tube,* (chim.) tubo graduato di vetro usato per la detonazione dei gaz.

Detonation, (det(ö)né(i)sc(ö)n) *s.*, detonazione *f.*; (mus.) stonatura *f.*

Detonator, (dét(ö)ne(i)t(ö)r) *s.*, corpo esplodente.

Detorsion, (detóorsi(ö)n) *opp.* **detortion,** *s.* detorsione *f.*, torcimento *m.*; pervertimento *m.*, alterazione *f.*

to **Detort,** (detóort) *v.a.r.*, (lat.) torcere, deviare, stornare dal vero significato pervertire.

Detour, (detúr) *s.*, (franc.) (in ingl. **roundabout way**), deviazione *f.*, via indiretta, via sinuosa.

to **Detract,** (detrécht) *v.a.r.*, detrarre, togliere, ritirare, scemare; denigrare — *To* **detract** *from,* sparlare di, denigrare, pregiudicare, attaccare qualcuno nella sua fama — *You* **detract** *from your right,* voi pregiudicate il vostro diritto.

Detractation, (detrechté(i)sc(ö)n) *s.*, maldicenza *f.*, denigrazione *f.*

Detractingly, (detréchtin(g)li) *av.*, in modo maldicente, denigrante.

Detracter, (detrécht(ö)r) *s.*, calunniatore *m.*, maldicente *m.*, denigratore *m.*

Detraction, (detréch-sc(ö)n) *s.*, detrazione *f.*, sottrazione *f.*; calunnia *f.*, diffamazione *f.*, maldicenza *f.* — *To speak in* **detraction,** sparlare.

Detractive, (detréchtiv) *opp.* **detractious, detractory,** *ag.*, (poco usato) (meglio **derogatory**), diffamatorio, denigratorio.

Detractor, (detrécht(ö)r) *s.*, detrattore *m.*: diffamatore *m.*, calunniatore *m.*; (anat.) muscolo che dipende in parte da un altro.

Detractress, (detréchtres) *s.*, detrattrice *f.* diffamatrice *f.*, calunniatrice *f.*

to **Detrain,** (diitré(i)n) *v.a.r.*, fare scendere da un treno.

to **Detrain,** (diitré(i)n) *v. n. r.*, discendere da un treno.

Detriment, (détriment) *s.*, (lat.) detrimento *m.*, danno *m.*, perdita *f.*

Detrimental, (detriméntel) *ag.*, nocivo, dannoso, che pregiudica — *This is* **detrimental** *to my health,* ciò nuoce alla mia salute.

Detrimental, (detriméntel) *s.*, chi fa la corte ad una signora senza serie intenzioni; figlio più giovane.

Detrimentally, (detriméntelì) *av.*, nocivamente, dannosamente.

Detrimentalness, (detriméntelnes) *s.*, (si dice più **detriment**), detrimento *m.*

Detrimented, (detriménto(ö)d) *ag.*, danneggiato, a cui si è fatto torto.

Detrital, (detráitel) *ag.*, detritico: composto o formato di detriti.

Detrition, (detrísc(ö)n) *s.*, (si dice pure **wearing away**), l'atto di usarsi, di sciuparsi.

Detritus, (detráitös) *s.*, (lat.) (geol.) detrito *m.*: accumulazione di materiale derivante dalla disgregazione delle roccie; (fig.) rottame *m.*, immondizia *f.*

to **Detrude,** (detrúud) *v.n.r.*, (lat.) (si dice più *to* **thrust down**), spingere a terra.

to **Detruncate,** (diitrŏn(g)che(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **lop . off**), tagliare dal tronco.

Detruncation, diitrŏn(g)ché(i)sc(ŏ)n) *s.*, il tagliare dal tronco.

Detrusion, (detrúg(i)ŏn) *s.*, (si dice più a **pushing down**), lo spingere a terra.

Detrusor, (detrús(ŏ)r) *s.*, repulsore *m.*

Dette, (det) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **debt**), debito *m*,

Detumescence, (diitiuméssens) *s.*, (lat.) (ant.) diminuzione di gonfiamento.

Deuce, (diús) *s.*, (franc.) (giuoco) due *m.*: carta o dado avente due punti — **Deuce-***ace*, l'uno e il due gettato al dado.

Deuce, (diús) *s.*, (franc.) esclamazione di stupore, sdegno, sorpresa: diamine! diavolo! demonio! — *How the* **deuce** *did you get here?* come mai siete venuto qui? — *Who the* **deuce** *are you?* chi diamine siete voi? — *Who the* **deuce** *is this fellow?* chi mai sarà quell'uomo? — *What the* **deuce** *do you mean?* che diamine intendete dire? — *What the* **deuce** *are you after?* quale mai è il vostro scopo? — *Where the* **deuce** *am I to get the* **money***?* dove mai posso avere il denaro? — *What the* **deuce** *is the good of falling in love?* a che pro innamorarsi? — *How the* **deuce**! come mai!

Deuced, (diús(ŏ)d) *ag.*, diabolico, eccessivo.

Deucedly, (diús(ŏ)dli) *opp.* **confoundedly,** *av.*, indiavolatamente, eccessivamente.

Deuterocanonical, (diutörochenónichel) *ag.*, (teol.) deutero-canonico: epiteto applicato ai libri apocrifi dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Deutoronomic, (diut(ŏ)r(ŏ)nómich) *ag.*, (ant.) appartenente al libro deutoronomio o contenuto nel medesimo.

Deuteronomy, (diutörón(ŏ)mi) *s.*, il Deuteronomio *m.*: il quinto libro del Pentateuco; la seconda legge.

Deuteropathy, (diutör(ŏ)pessi) *opp.* **deuteropathia,** *s.*, (greco) (med.) deuteropatia *f.*: affezione secondaria; stato morboso prodotto dall'influenza di un'altra malattia.

Deuteroscopy, (diut(ŏ)rós-c(ŏ)pi) *s.*, (greco) (in ingl. **second-sight**), seconda vista; (fig.) il senso nascosto delle parole.

Deuterozooid, (diut(ŏ)rösó(u)oid) *s.*, (greco) (zool.) zooide sviluppatosi per germinazione da un altro zooide.

Deutzia, (diútsia) *s.*, (bot.) deuzia *f.*; genere di arboscelli dell'ordine delle filadelfiacee.

Devaporation, (diivepöré(i)sc(ŏ)n) *s.*, condensazione *f.*

to **Devastate,** (déveste(i)t) *v. a. r.*, (lat.) devastare, saccheggiare, distruggere; desolare, rovinare.

Devastation, (devesté(i)sc(ŏ)n) *s.*, devastazione *f.*, saccheggio *m.*; distruzione *f.*, rovina *f.*, desolazione *f.*; (legge) dissipazione dei beni di un morto da parte dell'esecutore testamentario o dell'amministratore.

to **Develop,** (devél(ŏ)p) *v.a.r.*, rivelare, sviluppare, svolgere, schiarire; promuovere; completare, effettuare, spiegare; (fotog.) sviluppare — *To* **develop** *a negative,* (fot.) sviluppare una negativa.

to **Develop,** (devél(ŏ)p) *v.n.r.*, venire alla luce, essere svolto — *To* **develop** *into,* svilupparsi in — *To* **develop** *into bronchitis,* svilupparsi in bronchite (di una malattia).

Developer, (devélöp(ŏ)r) *s.*, sviluppatore *m.*, operatore *m.* (in fotografia).

Development, (devél(ŏ)pment) *s.*, scoperta *f.*, rivelazione *f.*, sviluppo *m.*, svolgimento *m.* — **Development-***theory,* teoria dell'evoluzione naturale.

Developmental, (devel(ŏ)pméntel) *ag.*, appartenente allo sviluppo.

Developmentally, (devel(ŏ)pménteli) *a.*, in forma sviluppata.

Devergence, (devŏrgenss) *opp.* **divergence,** *s.*, divergenza *f.*

to **Devest,** (devést) *v.a.r.*, (franc.) (legge) togliere, privare di un titolo o di un diritto.

to **Devest,** (devést) *v. n. r.*, (legge) essere alienato, perduto (di un titolo o di un diritto).

Devexity, (devéch-siti) *s.*, (meglio **declivity**) declivio *m.*, inclinazione *f.*

to **Deviate,** (díivie(i)t) *v. n. r.*, deviare, sviare; (fig.) abbandonare la via del dovere, perdersi (moralmente) — *To* **deviate** *from*, deviare da — *Why do you* **deviate** *from the truth?* perchè deviate dalla verità?

Deviation, (diivié(i)sc(ŏ)n) *s.*, deviazione *f.*, smarrimento (materiale o morale), variazione *f.*, errore *m.*, infrazione alla regola; (mar.) volontario cambiamento di rotta di un bastimento che abbandona senza necessità la via che gli è destinata — **Deviation** *of the compass,* (fis.) deviazione dell'ago magnetico.

Deviator, (díivie(i)t(ŏ)r) *s.*, chi devia.

Device, (deváiss) *s.*, (franc.) invenzione *f.*, progetto *m.*; artificio *m.*, spediente *m.*, stratagemma *m.*, astuzia *f.*; (arald.) divisa *f.*, assisa *f.*, emblema *m.*

Deviceful, (deváissful) *ag.*, (più **full of devices**), pieno di progetti, di espedienti.

Devil, (dévil *opp.* dévl) *s.*, diavolo *m.*, spirito del male, demonio *m.*; persona perversa; (mecc.) macchina per cardare la lana; (tip.) apprendista stampatore;

chi compone un'opera letteraria per un altro; pesciolino caldo; (zool.) marsupiale della Tasmania — **Devil-*carriage*,** (artigl.) trincapalle — **Devil-*fish*,** (itt.) raia — **Devil-*may-care*,** negligente, trascurato — **Devil-*mood*,** (bot.) l'olea americana — **Devil-*worship*,** culto del diavolo: culto delle tribù primitive per conciliarsi lo spirito del male — **Devil's *advocate*,** (eccl.) persona designata per fare opposizione sulle canonizzazioni — **Devil's-*bit*,** (bot.) scabiosa troncata — **Devil's-*bones*,** dadi da giuoco — **Devil's-*book*,** carte da giuoco — **Devil's-*coach-horse*,** specie di scarafaggio — **Devil's-*darning-needle*,** (ent.) varie specie di libellule — **Devil's-*dozen*** opp. ***baker's dozen***, tredici — **Devil's-*dust*,** vecchi panni ridotti in pezzi per essere mischiati e tessuti con buona lana — **Devil's-*gut*,** (bot.) cuscuta: genere di convolvulacee — **Devil's *milk*,** (bot.) euforbia — **Devil's *Own*,** l'88° reggimento di linea; albergo; collegio del corpo volontario dei carabinieri — **Devil's-*tattoo*,** azione di battere piccoli colpi su un tavolo in segno di impazienza — **Devil** *to play*, si dice di grandi noie che si aspettano — ***A* devil** *of a fellow*, un vero demonio — ***A little* devil,** un diavoletto — *The* **devil!** diamine! — **Devil** *take you!* che il diavolo vi porti! — *The* **devil** *is in him*, ha il diavolo in corpo — *The blue* **devils** (*the spleen*), malinconia — *To play the* **devil,** fare il diavolo a quattro — *To go to the* **devil,** andare al diavolo — *What the* **devil!** ma che diavolo! — ***A*** *young saint, an old* **devil,** (prov.) giovane santo, diavolo vecchio — *To have the* **devil's** *own luck*, (prov.) avere il cavicchio — *What comes over the* **devil's** *back, goes under his belly*, (prov.) la farina del diavolo va tutta in crusca.

to **Devil,** (dévil) *v. a. r.*, (si dice pure *to* **make devilish**), rendere diabolico; cardare la lana; pepare eccessivamente una vivanda.

to **Devil,** (dévil) *v. n. r.*, facchinare per un altro (specialmente per un notaio).

Deviling, (dévilin(g) *s.*, (si dice più **imp**), folletto *m.*; (ornit.) rondone *m.*

Devilish, (dévilisc *opp.* dévlisc) *ag.*, diabolico, maledetto, indiavolato, perfido, infernale; eccessivo, enorme.

Devilishly, (dévilischli *opp.* dévlischli) *av.*, diabolicamente, indiavolatamente; eccessivamente, enormemente — **Devilishly** *bad*, alla peggio, alla carlona.

Devilishness, (dévilischnes *opp.* dévlischnes) *s.*, natura diabolica, satanica.

Devilkin, (dévilchin) *s.*, (meglio **little devil**), diavoletto *m.*

Devilled, (dévild) *ag.*, pepato — **Devilled** *ham*, prosciutto affumicato.

Devilment, (dévilment *opp.* dévlment) *s.*, malizia *f.*, mariuoleria *f.*

Deviltry, (dévilri) *s.*, diavoleria *f.*; perfidia diabolica; malizia *f.*; stregoneria *f.*, comunicazione col demonio.

Devious, (dîiviös) *ag.*, (più usato **circuitous**), deviato, sviato, stornato; (fig.) vagabondo, ramingo; traviato; storto, obliquo, falso— ***A* devious** *step*, un passo falso.

Deviously, (dîiviösli) *av.*, stortamente, obliquamente.

Deviousness, (dîiviösnes) *s.*, traviamento *m.*, sviamento *m.*, deviamento *m.*; giro *m.*; smarrimento *m.*

Devisable, (diiváisab(ö)l) *ag.*, immaginabile, concepibile, ideabile; trasmissibile per testamento.

Devisal, (deváisel) *s.*, ideamento *m.*, progetto *m.*, scopo *m.*

to **Devise,** (deváis) *v. a. r.*, divisare, stabilire, progettare; inventare, scoprire; tramare, architettare; (legge) legare: disporre per testamento; assegnare.

to **Devise,** (deváis) *v. n. r.*, (poco usato) meditare, fantasticare, formare un piano.

Devise, (deváis) *s.*, divisione *f.*, ripartizione *f.*; (legge) legato *m.*; testamento *m.*; disposizione testamentaria; disegno *m.*, progetto *m.*

Devisee, (devisî) *s.*, erede *m.*: per testamento.

Devisor, (deváis(ö)r) *s.*, inventore *m.*, autore *m.*

Devisor, (deváisor) *s.*, (legge) testatore *m.*: chi lascia beni in eredità.

to **Devitalise,** (diiváitelais) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **deprive of vitality**), privare di vitalità.

Devitalisation, (diivaitelisé(i)sc(ö)n) *s.*, l privare di vitalità.

Devitrification, (diivitrifichè(i)sc(ö)n) *s.*, l'atto di togliere la qualità del vetro.

to **Devitrify,** (diivîtrifai) *v. n. r.*, togliere o diminuire la qualità del vetro.

Devocalisation, (diivochelaisé(i)sc(ö)n) *s.*, il rendere senza voce o senza suono.

to **Devocalise,** (diivóchelais) *v. a. r.*, rendere senza voce.

Devoid, (devóid) *ag.*, (franc.) vuoto, vacante: privo, denudato, destituito; esente da; tolto dall'imbarazzo.

Devolution, (dev(ö)lúsc(ö)n) *s.*, caduta *f.*, franamento *m.*, frana *f.*; (fig.) trasmissione ad un successore.

to **Devolve,** (devólv) *v. a. r.*, (lat.) (fig.) trasmettere, rimettere.

to **Devólve,** (devólv) *v. n. r.*, (lat.) rotolare, cadere giù; (fig.) passare o essere trasmesso; toccare per successione, spettare — *It* **devolves** *to me by heirship,* ciò mi spetta per eredità.

evolvement, (devólvment) *s.*, (poco usato) (si dice **devolution**), franamento *m.*, rovina *f.*

evonian, (devó(u)nien) *ag.*, (geol.) devoniano: appartenente al Devonshire o ad un terreno di antichi sedimenti formato con strati anteriori a quelli carboniferi.

vonport, (dév(ö)npoort) *opp.* **davenport,** *s.*, scrivania *f.*, scrittoio *m.*

Devote, (devó(u)t) *v. a. r.*, votare, dedicare, consacrare; dare, destinare per mezzo di un voto solenne; abbandonare; (fig.) dedicarsi con tutta l'anima — *To* **devote** *one's self to study,* dedicarsi, consacrarsi allo studio.

Devoted, (devó(u)t(ö)d) *ag.*, devoto; consacrato, votato; dedicato interamente a; zelante.

Devotedly, (devó(u)t(ö)dli) *av.*, devotamente, fedelmente.

Devotedness, (devó(u(tö)dnes) *s.*, (si dice più **dedication**), devozione *f.*, consacrazione *f.*; zelo *m.*

Devotee, (dev(ö)tíi) *s.*, divoto *m.*, bigotto *m.*; bacchettone *m.*

Devoter, (devó(u)t(ö)r) *s.*, chi vota, chi è devoto; seguace *m.*

Devotion, (devó(u)sc(ö)n) *s.*, consacrazione *f.*; dedizione completa; sacrifizio *m.*; ardore religioso; omaggio *m.*, preghiera *f.*, (al *pl.*); affezione ardente; devozione *f.*, pietà *f.*, premura *f.* — *Evening* **devotion,** la preghiera della sera.

Devotional, (devó(u)sc(ö)nel) *ag.*, devoto, pio — **Devotional** *posture,* posizione di preghiera.

Devotionally, (devó(u)sc(ö)neli) *av.*, bigottamente, in modo devoto.

to **Devour,** (deváur) *v. a. r.*, (franc.) divorare: mangiare voracemente, con avidità; ingoiare, consumare rapidamente (specialmente del fuoco); percorrere velocemente lo spazio; dissipare, sciupare; uccidere.

to **Devour,** (deváur) *v. n. r.*, (franc.) (ant.) agire da dissipatore, da scialacquatore.

Devourer, (deváur(ö)r) *s.*, divoratore *m.*, goloso *m.*, vorace *m.*; dissipatore *m.*, distruttore *m.*; prodigo *m.*

Devouring, (deváurin(g) *ag.* e *part. pres.*, divorante; distruggente, rovinante.

Devouringly, (deváurin(g)li) *av.*, voracemente, golosamente — *To look at a thing* **devouringly,** divorare con gli occhi.

Devourment, (deváurment) *s.*, il divorare.

Devout, (deváut) *ag.*, devoto, pio, religioso; fervoroso; ossequioso, zelante.

Devoutly, (deváutli) *av.*, devotamente sinceramente.

Devoutness, (deváutnes) *s.*, devozione *f.*, fervore *m.*, pietà *f.*, zelo *m.*

Dew, (diú) *s.*, (fis.) rugiada *f.* — **Dew-***berry,* (bot.) mora di siepe — **Dew-***bespangled,* luccicante di rugiada — **Dew-***besprent,* coperto di rugiada — **Dew** *claw,* osso dietro il piede di un cervo; l'unghia più alta nel piede di un cane — **Dew-***drenched,* bagnato di rugiada — **Dew-***drop,* goccia di rugiada — **Dew-***dropping,* molle di rugiada — **Dew-***fall,* il cadere della rugiada — **Dew-***impearled,* imperlato di rugiada — **Dew-***point,* (fis.) grado di temperatura a cui si forma la rugiada — **Dew-***retting,* l'esporre lino o canapa alla rugiada — **Dew-***sprinkled,* spruzzato, asperso di rugiada — **Dew-***stone,* pietra calcarea che assorbe molta rugiada — **Dew-***worm,* lombrico, verme comune.

Dewan, (devón) *s.*, (ind.) ufficiale di finanza in India.

Dewiness, (diúines) *s.*, l'essere rugiadoso.

Dew-lap, (diú lep) *s.*, giogaia *f.*: pelle che pende dal collo dei buoi.

Dew-lapped, (diú lept) *ag.*, fornito di giogaia.

Dew-less, (diúles) *ag.*, (si dice più **free from dew**), secco, senza rugiada.

Dewy, (diúi) *ag.*, rugiadoso; cadente a guisa di rugiada.

Dexter, (déch-stör) *ag.*, (lat.) destro, situato a destra.

Dexterity, (dech-störiti) *s.*, destrezza *f.*, prontezza *f.*; agilità *f.*; abilità *f.* accortezza *f.*, tatto *m.*

Dexterous, (déch-störös) *opp.* **dextrous,** *ag.*, destro, accorto, pronto; rapido nell'agire; agile, abile, astuto.

Dexterously, (déch-störösli) *opp.* **dextrously,** *av.*, destramente, abilmente, ingegnosamente.

Dexterousness, (déch-st(ö)rösnes) *s.*, (poco usato) (si dice **dexterity**), destrezza *f.*, agilità *f.*, abilità *f.*, prontezza *f.*; ingegnosità *f.*, accortezza *f.*

Dextrality, (dech-stréliti) *opp.* **right-handedness,** *s.*, l'usare la mano destra.

Dextrally, (déch-streli) *ag.*, destramente, a destra.

Dextrin, (déch-strin) *opp.* **dextrine,** *s.*, (lat.) (chim.) destrina *f.*: prodotto chimico ottenuto dall'amido.

Dextrorsal, (dech-stróorsel) *opp.* **dextrorse,** *ag.*, che si eleva a spirale da destra a sinistra.

Dextrose, (déch-stro(u)s) *s.*, (chim.) destrosio *m.*: zucchero granelloso.

Dey, (dé(i) *s.*, (turco) dey *m.*: titolo degli antichi principi d'Algeri, Tunisi e Tripoli.

D. F., (di ef) *abbrev.* di **Defensor fidei,** difensore della fede: titolo dato dai pontefici agli antichi re d'Inghilterra.

D. G., (di gi) *abbrev.* di **Dei gratia,** per grazia di Dio.

Dft, (comm.) *abbrev.* di **draft,** tratta *f.*

Dhagoba, (dhegó(u)ba) *s.*, tempio di Budda.

Dhal, (del) *s.*, (ind.) (bot.) veccia delle Indie Orientali.

Dhole, (dhó(u)l) *s.*, (cingal.) (zool.) cane selvatico dell'India.

Dhoney, (dhó(u)ne) *s.*, (ind.) leggero bastimento da costa a due alberi.

Dhotee, (dhó(u)te) *opp.* **dhoty** *opp.* **dhooty,** *s.*, (ind.) striscia che gli indiani portano a modo di pantaloni.

Dhow, (dháu) *s.*, (arabo) leggera imbarcazione ad un solo albero.

Dhurra, (dhúra) *s.*, (bot.) varietà di miglio.

Dhurry, (dhŏrí) *s.*, (ind.) tappeto indiano rozzo a striscie colorate.

Di, *contraz.* di **dis,** prefisso che indica separazione, negazione, doppio.

Dia, prefisso che significa attraverso, per, da un capo all'altro.

Diabase, (dáiebe(i)s) *s.*, (min.) diabase *f.*: varietà di diorite.

Diabetes, (daiebíitiis) *s.*, (greco) (med.) diabete *m.*: malattia caratterizzata da grande secrezione di urina.

Diabetic, (daiebítich) *opp.* **diabetical,** *ag.*, (med.) diabetico: del diabete — **Diabetic-*sugar,*** zucchero di uva; sostanza dolce che si trova nell'orina dei diabetici.

Diablerie, (diáblöri) *opp.* **diablery,** *s.*, (franc.) diavoleria *f.*, malizia *f.*, mariuoleria *f.*

Diabolic, (daiebólich) *opp.* **diabolical,** *ag.*, (lat.) diabolico: maledetto, empio, crudele, abbominevole.

Diabolically, (daiebólicheli) *av.*, diabolicamente; crudelmente, empiamente.

Diabolicalness, (daiebólichelnes) *s.*, qualità diabolica, infernale; modo perverso.

Diabolism, (daiéb(ö)lism) *s.*, (poco usato) condotta diabolica, eccezione diabolica.

Diacaustic, (daiecóostich) *ag.*, (greco) (med.) diacaustico: che cauterizza colla rifrazione del calore.

Diachromatic, (daiecr(ö)métich) *ag.*, avente o producente due colori.

Diachylum, (daiéchilöm) *opp.* **diachilon,** *s.*, (greco) (med.) empiastro fatto con ossido di piombo e olio di oliva.

Diachyma, (daiéchima) *s.*, (greco) (bot.) (si dice pure **cellular tissue of leaves**), diachima *m.*: tessuto cellulare delle foglie.

Diacodium, (daiecó(u)diöm) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **a preparation of poppies**), sciroppo di papaveri.

Diaconal, (daiéc(ö)nel) *ag.*, (franc.) diaconale: riferentesi al diaconato.

Diaconate, (daiéc(ö)net) *s.*, diaconato *m.*: funzioni di diacono; corpo di diaconi.

Diaconicum, (daiecónicöm) *s.*, (greco) (archeol.) sacrestia *f.*

Diacope, (daiécöpii) *s.*, (greco) (gramm.) diacope *f.*, figura grammaticale per cui una parola si divide in due parti.

Diacoustic, (daiecáustich) *s.*, (fis.) diacustica *f.*: ramo della fisica trattante dei suoni rifratti.

Diacoustic, (daiecáustich) *ag.*, diacustico: appartenente alla diacustica.

Diactinic, (daiechtínich) *ag.*, (fis.) che può trasmettere raggi solari.

Diadelph, (dáiedelf) *s.*, (greco) (bot.) diadelfia *f.*: classe di piante stabilita da Linneo, che hanno gli stami riuniti in due fascetti.

Diadem, (dáiedem) *s.*, (franc.) diadema *m.*; potere supremo; regno *m.*, corona *f.*, aureola *f.* — **Diadem-*spider,*** (ent.) ragno diadema, ragno dei giardini.

***to* Diadem,** (dáiedem) *v. a. r.*, (meglio ***to* adorn with a diadem**), ornare, fregiare con diadema.

Diademed, (dáiedemd) *ag.*, (ant.) (si dice **adorned with a diadem**). incoronato, cinto di diadema.

Diadexis, (daiedéch-sis) *s.*, (greco) (med.) trasformazione di una malattia in un'altra.

Diaeresis, (daiirésis) *opp.* **dieresise** *s.*, (lat.) dieresi *f.*: risoluzione di una sillaba in due, in opposizione alla sineresi.

Diaglyphic, (daieg-lífich) *ag.*, (belle arti) sperduto nell'aspetto generale.

to* Diagnose,** (daiég-no(u)s) *v.a.r.*, (greco) (med.) diagnosticare: fare la diagnosi — ***To* diagnose *a case, fare la diagnosi di un caso.

Diagnosis, (daieg-nó(u)sis) *s.*, (greco) (med.) diagnosi *f.*: riconoscimento del carattere di una malattia dai sintomi: il distinguere; (fig.) il supporre — ***To make a* diagnosis,** diagnosticare.

Diagnostic, (daieg-nóstich) *ag.*, diagnostico, caratteristico, indicante la natura di una malattia.

Diagnostic, (daieg-nóstich) *s.*, diagnosi *f.*: determinazione di una malattia; assieme di sintomi che rivelano una malattia.

Diagnostics, (daieg-nóstich-s) *s.*, (med.) diagnostica *f.*: studio dei sintomi.

Diagometer, (daiegómet(ö)r) *s.*, (greco) (fis.) diagometro *m.*: strumento che serve a misurare la conducibilità elettrica dei liquidi.

Diagonal, (daiég(ö)nel) *ag.*, (franc.) (geom.) diagonale: estendentesi da un angolo all'altro di un poligono.

Diagonal, (daiég(ö)nel) *s.*, (geom.) diagonale *f.*: linea retta che unisce due angoli opposti di un poligono.

Diagonally, (daiég(ö)neli) *av.*, diagonalmente.

Diagram, (dáiegrem) *s.*, (lat.) diagramma *m.*: linea rappresentante sul piano la legge di un fenomeno.

Diagrammatich, (daiegremétich) *ag.*, appartenente o illustrato da un diagramma.

Diagraph, (dáiegref) *s.*, diagrafo *m.*: strumento con cui si ritrae in diverse dimensioni un oggetto o una figura qualunque.

Diagraphical, (daiegréfichel) ag., (poco usato) (si dice **descriptive**). diagrafico, descrittivo.

Diagraphics, (daiegréfich-s) *s.*, diagrafia *f.*: arte di disegnare col diagrafo.

Dial, (dáiel) *s.*, (lat.) meridiana *f.*, orologio solare, quadrante *m.*; compasso da minatore — **Dial-***plate,* quadrante d'orologio.

Dialect, (dáielecht) *s.*, (franc.) dialetto *m.*; favella *f.* — *It is a French* **dialect,** è un dialetto francese.

Dialectal, (daieléchtel) *opp.* **dialectical,** *ag.*, dialettale, appartenente al dialetto.

Dialectic, (daieléchtich) *ag.*, dialettico, attinente alla logica, alla dialettica; dialettale, proprio di un dialetto.

Dialectically, (daieléchtichell) *av.*, a guisa di un dialetto; in modo logico, dialettico.

Dialectician, (daielechtíscen) *s.*, dialettico *m.*, ragionatore *m.*, logico *m.*

Dialectis, (daieléchtich-s) *s.*, (log.) dialettica *f.*: ramo della logica che insegna l'arte del ragionare; discussione a dialogo; analisi *f.*

Dialectology, (daielechtól(ö)gi) *s.*, dialettologia *f.*: ramo della filologia che tratta dei dialetti.

Diallage, (dáielig(e) *s.*, (greco) figura rettorica per cui si espone un argomento sotto varii punti di vista; (min.) diallagio *m.*: minerale di color grigio composto di silice, magnesia e calce.

Dialling, (dáielin(g) *s.*, gnomonica *f.*: arte di costrurre orologi solari; (min.) arte di determinare la direzione di una vena col compasso da minatori.

Dialogist, (daiél(ö)gist) *s.*, (poco usato) interlocutore in un dialogo; dialogista *m.*; si dice anche **a writer of dialogues** per autore di dialoghi.

Dialogistically, (daiel(ö)gistichell) *av.*, (poco usato) (si dice **by way of dialogue**), dialogicamente.

Dialogite, (daiél(ö)g(i)ait) *s.*, (greco) (min.) dialogite *f.*: carbonato di manganese.

Dialogue, (dáielogh) *s.*, (franc.) dialogo *m.*: conversazione; composizione letteraria in forma di discorso; colloquio *m.* — **Dialogue-***writer,* autore di dialoghi.

to **Dialogue,** (dáielogh) *v. a. r.*, dialogare: porre in forma di dialogo.

Dialycarpous, (daielicáarpös) *ag.*, (greco) (bot.) dialicarpo: di frutta composte di più carpi divisi.

Dialypetalous, (daielipételös) *ag.*, (bot.) polipetalo: a più petali.

to **Dialyse,** (dáielais) *opp.* **dialyze,** *v.a.r.*, (bot.) separare per mezzo di dialisi.

Dialyser, (dáielaisör) *s.*, (chim.) carta per gamenata che si adopera per fare la dialisi.

Dialysis, (daiélisis) *s.*, (greco) figura rettorica per cui si omettono segni di congiunzione; (gramm.) dieresi *f.*: segno per separare in due sillabe i compodi un dittongo; (chim.) dialisi *f.*: processo per separare i cristalloidi dai colloidi per via di soluzione; (med.) esaurimento *m.*, debolezza *f.*

Dialytic, (daielítich) *ag.*, dialitico: che riferentesi alla dialisi.

Diamagnet, (daiemég-net) *s.*, (greco) diamagnetico *m.*,: sostanza che ha popolarità diamagnetica.

Diamagnetic, (daiemeg-nétich) *ag.*, concernente il diamagnetismo; avente proprietà diamagnetiche.

Diamagnetic, (daiemeg-nétich) *s.*, diamagnetico *m.*

Diamagnetically, (daiemeg-nétichell) *av.*, in modo diamagnetico.

Diamagnetism, (daiemég-netism) *s.*, (fis.) diamagnetismo *m.*: scienza dei fenomeni diamagnetici.

Diamantine, (daieméntain) *ag.*, adamantino.

Diameter, (daiémet(ö)r) *s.*, (franc.) (geom.) diametro *m.*

Diametral, (daiemétrel) *opp.* **diametrical,** *ag.*, diametrale — *In* **diametrical** *opposition,* diametralmente opposto.

Diametrically, (daiemétrichell) *av.*, diametralmente; (fig.) del tutto, completamente — **Diametrically** *opposed,* diametralmente opposto.

Diamond, (dáiemönd) *s.*, (franc.) (min.) diamante *m.*; quadri nel giuoco delle carte; (geom.) rombo *m.*; (tip.) carattere piccolissimo; diamante da vetraio — **Diamond-***beetle,* (ent.) punteruolo imperiale: coleottero dell'America meridionale — **Diamond-***cement,* cemento per porcellana — **Diamond-***cut,* tagliato in

diamante — **Diamond-*cutter*,** lapidario — **Diamond-*dust*,** polvere di diamante — **Diamond-*edition*,** edizione diamante: edizione stampata con caratteri piccolissimi — **Diamond-*fret*,** (arch.) modanatura formata da filetti incrociati a guisa di losanghe — **Diamond-*hilted*,** avente l'elsa di diamanti — **Diamond-*ring*,** anello con diamanti — **Diamond-*shaped*,** romboidale — *Black*-**diamond,** carbone fossile — *Rose*-**diamond,** rosetta di diamante — ***A* diamond *of fine water*,** diamante d'acqua pura, della più bell'acqua — ***The king of* diamonds,** il re di quadri — ***To set a* diamond,** incastonare un diamante — **Diamond *cut* diamond,** (prov.) dente per dente, rispondere per le rime.

Diamond, (dáiemönd) *ag.*, simile a diamante, fatto di diamanti.

Diamondiferous, (daiemöndíför(ö)s) *ag.*, diamantifero.

Diana, (daiéna) *n. pr.*, (lat.) (mit.) Diana *f.*: nome latino della Dea della caccia; (astr.) il 18° asteroide — **Diana-*monkey*,** (zool.) cercopiteco diana: specie di scimmia.

Diandrian, (daiéndrien) *opp.* **diandrous,** (bot.) diandro: avente due stami.

Dianthus, (daiéntös) *s.*, (greco) (bot.) dianto *m.*: genere di piante cariofillee.

Diapason, (daiepé(i)s(ö)n) *opp.* **diapase,** *s.*, (lat.) (mus.) diapason *m.*: ottava musicale; strumento che serve per accordare gli strumenti musicali; (fig.) armonia *f.*: accordo *m.*; combinazione armonica di suoni.

Diaper, (dáiep(ö)r) *s.*, (franc.) biancheria damascata, a disegni, arabescata; tovagliolo *m.*; (arch.) pannello pieno di arabeschi.

to **Diaper,** (dáiep(ö)r) *v.a.r.*, (si dice pure *to* **variegate**; *to* **embroider**), damascare, variegare, ricamare — **Diaper-*work*,** (arch.) pavimento con pietre di vari colori.

to **Diaper,** (dáiep(ö)r) *v. n. r.*, disegnar fiori, arabescare, far tele ricamate.

Diapered, (dáiepörd) *part. pass.* e *ag.*, diasprato, variegato.

Diapering, (dáiepörin(g) *s.*, l'ornare con diaspro; modello figurato.

Diaphane, (dáiefe(i)n) *s.*, (franc.) (anat.) membrana ricoprente una vescica o una cellula.

Diaphanie, (daiéfeni) *s.*, (franc.) arte di imitare il vetro colorato.

Diaphanometer, (daiefenómet(ö)r) *s.*, (fis.) strumento adoperato per misurare la trasparenza dell'aria.

Diaphanoscope, (daiefén(ö)s-co(u)p) *s.*, diafanoscopio *m.*: scatola nera contenente pitture trasparenti.

Diaphanous, (daiéfenös) *ag.*, diafano, trasparente, translucido.

Diaphonic, (daiefónich) *opp.* **diaphonical,** *ag.*, diacustico.

Diaphoresis, (daieforíisis) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **an abnormal degree of perspiration**), diaforesi *f.*: traspirazione eccessiva.

Diaphoretic, (daieforétich) *ag.*, diaforetico, sudorifero: che favorisce la traspirazione.

Diaphoretic, (daieforétich) *s.*, (med.) diaforetico *m.*, sudorifero *m.*: medicamento avente proprietà sudorifere.

Diaphoretically, (daieforéticheli) *av.*, in maniera diaforetica.

Diaphragm, (dáiefrem) *s.*, (franc.) (anat.) diaframma *m.*: membrana che separa il torace dall'addome; leggera parete di separazione in un tubo o in una camera; (fis.) disco anulare usato negli apparecchi ottici per intercettare i raggi marginali; membrana del telefono; (zool.) piastra calcarea dividente certe cellule.

Diaphragmatic, (daiefregmétich) *ag.*, (anat.) diaframmatico, relativo al diaframma.

Diaphragmatitis, (daiefregmetáitis) *s.*, (med.) diaframmite *f.*: infiammazione del diaframma.

Diaphysis, (daiéfisis) *s.*, (greco) (bot.) diafisi *f.*: estensione anormale del centro di un fiore; nodo *m.*; porzione di fusto fra due nodi; (anat.) porzione centrale delle ossa lunghe.

Diapnoic, (daiepnó(u)ich) *ag.*, (greco) (in ingl. **producing a gentle perspiration**), producente leggera traspirazione.

Diapnoic, (daiepnó(u)ich) *s.*, (med.) leggero diaforetico *m.*

Diapophysis, (daiepófisis) *s.*, (greco) (anat.) diapofisi *f.*: parte dorsale del processo transverso di una vertebra.

Diaporesis, (daiep(ö)ríisis) *s.*, (greco) (ret.) dubbio *m.*, esitazione *f.*

Diapyetic, (daiepaiétich) *ag.*, (greco) (med.) (in ingl. **producing suppuration**), producente suppurazione.

Diarist, (dáierist) *s.*, diarista *m.*, chi tiene un diario degli avvenimenti.

Diarrhœa, (daieríа) *s.*, (lat.) (med.) diarrea *f.*, flusso di ventre.

Diarrhœtic, (daierítich) *ag.*, purgativo, lassativo, purgante.

Diarthrosis, (daiersró(u)sis) *s.*, (greco) (anat.) diartrosi *f.*: articolazione delle ossa che permette ogni movimento.

Diary, (dáieri) *s.*, diario *m.*, giornale *m.* — **Diary *of a journey*,** giornale di viaggio.

Diaschisma, (daiés-chisma) *s.*, (mus.) dia-

schismo *m.*: metà di un semitono minore.

Diaspore, (dáiespoor) *s.*, (greco) (min.) diaspro *m.*: minerale rarissimo composto di allumina e acqua.

Diastase, (dáieste(i)s) *s.*, (greco) (chim.) diastasi *f.*: sostanza nitrogenosa che si produce durante la germinazione dei semi; (med.) separazione di due ossa contigue.

Diasteme, (dáiestiim) *s.*, (mus.) diastema *m.*: intervallo semplice.

Diastole, (daiést(ö)lii) *s.*, (greco) (med.) diastola *f.*: dilatazione del cuore e delle arterie; polso *m.*; (gramm.) allungamento di una sillaba breve.

Diastolic, (daiestólich) *ag.*, diastolico: appartenente alla diastola.

Diastyle, (dáiestail) *s.*, (greco) (arch.) diastilo *m.*: disposizione di colonne con un intervallo fra loro equivalente a tre o quattro diametri di raggio.

Diatessaron, (daietéseron) *s.*, (greco) (mus.) intervallo di quarta; (teol.) collezione dei quattro Evangeli; (med.) medicina composta di genziana, di bacche d'alloro, miele e succo di ginepro.

Diathermal, (daiesórmel) *opp.* **diathermanous,** *ag.*, (greco) (fis.) diatermico; che può essere attraversato dal calore.

Diathermancy, (daiesórmensi) *s.*, (min.) diatermicità *f.*: proprietà di essere permeabile al calore.

Diathermometer, (daiesörmómeter) *s.*, diatermometro *m.*: strumento per misurare il grado di calore trasmesso da una sostanza.

Diathesis, (daiésesis) *s.*, (greco) (med.) diatesi *f.*: predisposizione organica a certe malattie.

Diathyra, (daiesáira) *s.*, (greco) (arch.) vestibolo di una casa greca.

Diatom, (dáietom) *s.*, (greco) (bot.) diatomo *m.*: pianta dell'ordine delle diatomee.

Diatomaceæ, (daiet(ö)mé(i)sse-i) *s.pl.*, diatomee *f.pl.*: piante crittogame della classe delle alghe.

Diatomaceous, (daiet(ö)mé(i)sc(ö)s) *s.*, appartenente o contenente diatomi fossili.

Diatomic, (daietómich) *ag.*, (chim.) (si dice **consistng of two atoms**), di due atomi.

Diatomite, (diét(ö)mait) *s.*, (geol.) diatomite *f.*: deposito di diatomi.

Diatomous, (daiét(ö)m(ö)s) *ag.*, (min.) che ha fenditure diagonali e distinte.

Diatonic, (daietónich) *ag.*, (greco) (mus.) diatonico: si dice della scala musicale naturale comprendente toni e mezzi toni.

Diatonically, (daietónicheli) *av.*, diatoni-

Diatribe, (dáietraib) *s.*, (lat.) diatriba *f.*: discorso o disputa continuata; arringa *f.*, invettiva *f.*

to **Dib,** (dib) *v. a. r.*, (si dice *to* **dip**), tuffare coll'amo come nella pesca.

to **Dib,** (dib) *v. n. r.*, tuffare, immergere (pesca).

Dib, (dib) *s.*, (anat.) piccolo osso nelle zampe delle pecore; giuoco fanciullesco agli ossicini.

Dib, (dib) *s.*, (gall.) (**in ingl. a small pool of rain-water**), piccola pozza d'acqua piovana.

Dibasic, (daibésich) *ag.*, (greco) dibasico: avente due basi; (chim.) degli acidi, con due atomi di idrogeno sostituibili da una base.

Dibben, (díben) *s.*, filetto di vitello.

Dibble, (díb(ö)l) *s.*, piuolo per piantare; foraterra *m.*

Dibble, (díb(ö)l) *opp.* **dibber,** *s.*, foraterra *m.*: strumento aguzzo adoperato per far buchi pei semi.

to **Dibble,** (díb(ö)l) *v. a.* e *n. r.*, piantare con un punteruolo; fare buchi; tuffare (nella pesca coll'amo).

Dibbler, (díbl(ö)r) *s.*, (agr.) seminatore col foraterra; macchina per forare la terra.

Dibranchiata, (daibren(g)chié(i)ta) *s.*, dibranchiati *m. pl.*: cefalopodi con due branchie.

Dibstone, (díbsto(u)n) *s.*, giuoco coi sassolini; sassolino da giuocare.

Dicast, (dáicaast) *opp.* **dikast,** *s.*, dicaste *m.*: uno dei 6000 ateniesi scelti annualmente come giudici.

Dice, (daiss) *pl.* di **die,** dado *m.*

Dice, (daiss) *s.*, dado *m.*; partita ai dadi, giuoco dei dadi — **Dice-*box,*** bossolo a dadi — **Dice-*coal,*** carbone che si spezza in dadi — **Dice-*maker,*** fabbricante di dadi — *To cog the* **dice,** mettere dadi falsi.

to **Dice,** (dáis) *v.n.r.*, (si dice pure *to* **play at dice**), giuocare ai dadi.

to **Dice,** (dáis) *v. a. r.*, guarnire un vestito con dadi.

Dicephaleus, (daisséfelös) *ag.*, (greco) (in ingl. **having two heads an one body**), dicefalo: con due teste.

Dicer, (dáissör) *s.*, giuocatore ai dadi.

Diceras, (dáissöres) *s.*, (geol.) genere di bivalvi dell'età politica.

Dich, (dich) *corruz.* di **do't,** uguale a **do it,** fatelo (usata da Shakespeare).

Dichastasis, (dáichestesis) *s.*, (greco) dicastasi *f.*: suddivisione spontanea.

Dichastic, (daichéstich) *ag.*, dicastico: derivante da una divisione spontanea.

Dichlamydeous, (daiclemídeös) *ag.*, (bot.) avente un calice e una corolla.

Dichogamous, (daicógh*e*mŏs) *ag.*, (bot.) dicogamico,

Dichogamy, (daicóghemi) *s.*, (greco) (bot.) dicogamia *f.*: disposizione che impedisce la fertilizzazione dei fiori ermafroditi, maturando gli stami e i pistilli in tempi differenti.

Dichord, (dáicoord) *s.*, (mus.) (si dice pure **instrument with two strings**), antico liuto a due corde.

Dichotomic, (daicóotomich) *ag.*, che si ramifica in due parti.

to **Dichotomise**, (daicót(ŏ)mais) *v. a. r.*, (greco) tagliare in due parti.

Dichotomous, (daicót(ŏ)m(ŏ)s) *ag.*, (bot.) dicotomo: che si divide regolarmente in due parti — **Dichotomous-*corymbed***, composto di corimbi nel quale i peduncoli sono divisi e suddivisi per paia.

Dichotomously, (daicóot(ŏ)mŏsli) *av.*, in modo biforcato.

Dichotomy, (daicót(ŏ)mi) *s.*, dicotomia *f.*: separazione in due; divisione in paia; (log.) distribuzione delle idee in due classi; (astron.) fase della luna in cui sembra divisa in due parti; (bot.) divisione continua in due parti.

Dichroic, (daicró(u)ich) *ag.*, dicroico: caratterizzato da dicroismo.

Dichroism, (daicró(u)ism) *opp.* **dictroism**, *s.*, (fis.) dicroismo *m.*: proprietà di certi minerali di presentare colore differente a seconda che vengono guardati per riflessione o per rifrazione.

Dichroitic, (daicró(u)ítich) *ag.*, dicroico.

Dichromate, (daicró(u)met) *s.*, (si dice pure **a double chromate**), (chim.) cromato doppio.

Dichromatic, (daicr(ŏ)métich) *ag.*, dicromatico: avente o producente due colori.

Dichromatism, (daicrómetism) *s.*, (fis.) dicromatismo *m.*: proprietà di presentare due colori differenti.

Dichromism, (dáicromism) *s.*, (med.) dicromismo *m.*: affezione morbosa che impedisce di distinguere più di due colori primari.

Dichroscope, (dáicros-co(u)p) *s.*, (fis.) dicroscopo *m.*: strumento per far vedere i due colori complementari della luce polarizzata.

Dicing, (dáissin(g) *s.*, partita ai dadi; giuoco *m.* — **Dicing-*house***, casa da giuoco — ***Fond of* dicing**, amante del giuoco.

Dickens, (díchens) *inter.*, diavolo! diamine! — ***I don't know how the* dickens *it will be done***, non so come diavolo verrà fatto — ***To play the* dickens *with somebody***, fare il diavolo a quattro con qualcuno.

Dicker, (dích(ŏ)r) *s.*, (ted.) decina *f.* (di qualche merce); scambio *m.* (in Amer.)

to **Dicker**, (dích(ŏ)r) *v. a. r.*, (più usato ***to* barter**), scambiare (in Amer.).

Dicky, (díchi) *opp.* **dickey**, *s.*, sedile posteriore di una vettura pel domestico; falso davanti di camicia; si dice più **pinafore** *opp.* **bib** nel senso di grembiale da bambini.

Dicky, (díchi) *opp.* **dickey**, *s.*, asino *m.*, somaro *m.*

Diclinate, (dáiclinet) *opp.* **diclinic**, *ag.*, (min.) clinoedrico: avente due delle assi inclinate obbliquamente.

Diclinous, (dáiclin(ŏ)s) *ag.*, (bot.) avente stami e pistilli in fiori separati.

Dicoccous, (daicóc(ŏ)s) *ag.*, (greco) (bot.) a due semi: consistente di due gusci aderenti con un seme per ciascuno.

Dicotyledon, (daicotilíid(ŏ)n) *s.*, (bot.) dicotiledone *m.*; pianta avente due lobi o cotiledoni.

Dicotyledones, (daicotilíid(ŏ)niis) *s. pl.*, (bot.) dicotiledoni *m. pl.*: vasta classe del regno vegetale comprendente le piante con due cotiledoni.

Dicotyledonous, (daicotilíid(ŏ)nŏs) *ag.*, dicotiledone: appartenente ai dicotiledoni.

Dicotyles, (daicótiliis) *s.*, (zool.) dicotilo *m.*: genere di mammiferi pachidermi.

Dicrotic, (daicrótich) *ag.*, (greco) (med.) che ha una doppia pulsazione.

Dicrotism, (dáicr(ŏ)tism) *s.*, (med.) qualità di avere una doppia pulsazione.

Dictamnus, (dichtémnŏs) *s.*, (lat.) (bot.) dittamo *m.*: pianta erbacea odorifera.

to **Dictate**, (dichté(i)t) *v. a. r.*, (lat.) dettare, ordinare, prescrivere; consigliare, suggerire; istigare, stimolare, imporre.

Dictate, (dichté(i)t) *s.*, (lat.) ingiunzione *f.*; consiglio *m.*, suggerimento *m.*, regola *f.*, massima *f.*, avviso *m.*, precetto *m.*, dettame *m.* — *The* **dictates *of reason, of conscience,*** i dettami della ragione, della coscienza.

Dictated, (dichté(i)t(ŏ)d) *ag.*, prescritto dall'autorità.

Dictation, (dichté(i)sc(ŏ)n) *s.*, dettato *m.*: atto del dettare; ciò che si detta; precetto *m.*, consiglio *m.*; ispirazione *f.*; ordine *m.* — ***To write from* dictation**, scrivere sotto dettato.

Dictator, (dichté(i)t(ŏ)r) *s.*, (pol.) dittatore *m.*: chi detta e prescrive; chi dà ordini ad altri; (archeol.) magistrato romano con potere assoluto che veniva eletto in tempi di crisi pubbliche.

Dictatorial, (dichtetóoriel) *ag.*, dittatoriale: imperioso, autoritario, arrogante.

Dictatorially, (dichtetóorielì) *av.*, da dittatore, arrogantemente, imperiosamente.

Dictatorship, (dichté(i)t(ö)rscip) *s.*, dittatura *f.*: carica, dignità di dittatore; durata della dittatura; modi imperiosi; tono arrogante.

Dictatory, (díchte(i)t(ö)ri) *ag.*, (poco usato) (si dice **dictatorial**), dittatorio, dommatico, autoritario.

Diction, (dích-sc(ö)n) *s.*, (franc.) dizione *f.*: modo di esporre un discorso; elocuzione *f.*; stile *m.*, dettato *m.*

Dictionary, (dích-sc(ö)neri) *s.*, (franc.) dizionario *m.*, vocabolario *m.*, lessico *m.* —*Pocket*-**dictionary,** dizionario tascabile.

Dictogyenæ, (dichtiógenii) *s.pl.*, (bot.) dittogene *f. pl.*: piante monocotiledoni con foglie reticolate.

Dictum, (díchtöm) *pl.* **dicta,** *s.*, (lat.) detto *m.*; sentenza passata in proverbio.

Dicynodon, (daissín(ö)don) *s.*, (geol.) rettile fossile gigantesco trovato negli strati sabbiosi del Sud Africa e dell'India.

Did, (did) io feci, egli fece, ecc., *passato rem.* di *to* **do,** fare; **did** è usato come segno del passato specialmente nelle frasi interrogative e negative — **Did** *you sleep?* avete dormito? — *He* **did** *not come,* egli non veniva — *He* **did** *n't think it right of me to come,* non credette conveniente che io venissi.

Didactical, (didéchtichel) *opp.* **didactic,** *ag.*, (greco) didattico: atto ad insegnare, destinato ad insegnare.

Didactically, (didéchtichelì) *av.*, didatticamente, in modo didattico.

Didactics, (didéchtich-s) *s. pl.*, didattica *f.*: arte dell'insegnamento.

Didactyl, (daidéchtil) *opp.* **didactyle** *opp.* **didactylous,** *ag.*, (franc.) didattilo: che ha due dita.

Didactyl, (daidéchtil) *opp.* **didactyle** *opp.* **didactylous,** *s.*, didattilo *m.*: animale con due dita.

Didapper, (dídepör) *s.*, (ornit.) colimbo *m.*: uccello delle strolaghe.

Didascalic, (daides-chélich) *ag.*, (greco) didascalico, didattico.

to **Didder,** (díd(ö)r) *opp. to* **dodder,** *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **shake,** *to* **tremble**), scuotere, tremare.

to **Diddle,** (díd(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **totter**), vacillare, barcollare (nel camminare) come un bambino.

to **Diddle,** (díd(ö)l) *v.a.r.*, (si dice più *to* **cheat**), ingannare, gabbare; tirare in trappola; uccellare.

Diddler, (dídl(ö)r) *s.*, (si dice più **cheat, swindler**), truffatore *m.*, uccellatore *m.*, gabbamondo *m.*

Diddling, (dídlin(g) *s.*, vezzeggiativo usato spesso coi bambini.

Didecahedral, (daidechehídrel) *ag.*, (cristal.) didecaedro: di cui le faccie presentano la combinazione di due solidi a dieci facce.

Didelfidæ, (daidélfidii) *s. pl.*, (zool.) didelfidi *m. pl.*: famiglia di marsupiali.

Didelphoid, (daidélfoid) *opp.* **marsupial,** *ag.*, di marsupiale.

Didelphys, (daidélfis) *s.*, (zool.) opossumo *m.*: varietà di marsupiale.

Didn't, (dídent) *abbrev.* di **did not.**

Dido, (dáido(u) *s.*, (si dice più **trick; caper**), giro *m.*, capriola *f.*, (voce americana).

Didodecahedral, (daido(u)dechehídrel) *ag.*, (cristall.) che ha la forma di un prisma dodecaedro terminante alle sommità con esaedri.

Didrachm, (dáidrem) *opp.* **didrachma,** *s.* (greco) (archeol.) didracma *f.*: moneta equivalente alla quarta parte di un'oncia d'argento.

Diduction, (daidőch-sc(ö)n) *s.*, (ant.) separazione *f.*: il dividere in due parti.

Didunculus, (daidőn(g)chiul(ö)s) *s.*, (lat.) (ornit.) specie di colombo *m.*

Didymium, (daidímiöm) *opp.* **didym,** *s.*, (greco) (chim.) didimo *m.*: metallo recentemente scoperto nella cerite; (bot.) piccolo fungo crescente sulle foglie.

Didymous, (dídim(ö)s) *ag.*, (bot.) che cresce in due parti, gemello.

Didynamian, (didiné(i)mien) *opp.* **didynamic,** *opp.* **didynamous,** *ag.*, (bot.) didinamo: della classe dei didinami ossia con quattro stami.

to **Die,** (dái) *v.n.ir.*, *imp.* **died,** *part. pass.* **died** e **dead,** morire, spirare, perire, spegnersi, cessar di vivere; deperire; languire: avvizzire (di piante), declinare, venir meno; cadere in disuso; tramontare; cadere nell'oblio; languire di desiderio, d'amore; soffrire dolori vivissimi; cessare, spegnersi (del fuoco); svaporare, sbiadire; (teol.) morire per l'eternità. (Il verbo *to* **die** può essere seguito dalle particelle *away, down, for, into, off, out, to,* ecc.) Col *part. pass* **died** si adopera *to* **have,** con **dead** si adopera *to* **be,** per es.; *he has* **died,** *he is* **dead,** egli è morto—*To* **die** *away,* dile-

guarsi a poco a poco, spegnersi gradatamente; assopirsi, svenire, scomparire lentamente — *To* **die** *down*, estinguersi — *To* **die** *for*, sacrificare la vita per — *To* **die** *into*, finire in — *To* **die** *off*, morire in fretta e in gran numero — *To* **die** *out*, svanire, spegnersi — *To* **die** *game*, morire senza paura — *To* **die** *hard*, lottare a lungo colla morte — *The colour* **died** *away*, il colore svaniva poco a poco — *The fire has* **died** *down*, il fuoco è spento — *To* **die** *of thirst*, morire dalla sete — *To* **die** *of grief*, morire di crepacuore — *He is* **dying** *for her*, egli muore d'amore per lei — *The last word* **died** *into an inaudible murmur*, l'ultima parola morì in un mormorio inarticolato — *The passion* **died** *out of his face*, la collera svanì dal suo volto — *To* **die** *of cold*, morire di freddo — *To* **die** *with laughing*, crepar dalle risa — *I was just* **dying** *to marry him*, morivo dal desiderio di sposarlo — *To* **die** *a violent death*, morire di morte violenta — *To* **die** *in the prime of life*, morire nel fiore degli anni — *I'm* **dying** *to hear*, muoio dal desiderio di udire — **Dead** *as a door-nail*, proprio ben morto, morto e stecchito (morto come un chiodo di porta) — *See Naples and* **die**, vedi Napoli e poi muori.

Die, (dái) *s.*, dado *m.* giuoco; (in questo senso *pl.* **dices**) cubo *m.*; parte cubica di un piedestallo, base *f.*; (fig.) sorte *f.*; conio *m.*, punzone *m.* (per monete) — **Die-***sinker*, incisore di conii — **Die-***sinking*, (mecc.) l'arte dell'incidere punzoni, medaglie — **Die-***stock*, (mecc.) macchina da conio — *The* **die** *is cast*, il dado è gettato.

Dieb, (díeb) *s.*, (zool.) cane selvaggio africano.

Decian, (diéscen) *ag.*, (bot.) diecio: appartenente alla classe diecia.

Died, (dáid) *imp.* e *pass. rem.* del verbo *to* **die**, morire.

Diedral, (dáiedrel) *ag.*, (geom.) diedro: avente due lati formati dall'incontro di due superficie.

Diegesis, (daiegísis) *s.*, (greco) narrazione *f.*, descrizione *f.*

Dielectric, (dailéchtrich) *s.*, dielectrico *m.*: coibente impiegato con una funzione attiva nei fenomeni elettrici.

Diesis, (dai-ísis) *s.*, (mus.) diesis *m.*: segno indicante che occorre innalzare la nota di un mezzo tono; segno di riverenza.

Dies non, (dáies non) *s.*, giorno di vacanza nei tribunali.

Diet, (dáiet) *s.*, Dieta *f.*: assemblea degli Stati dell'Impero Germanico e di Polonia; viaggio *m.*, spedizione *f.*; giorno fisso.

Diet, (dáiet) *s.*, (franc.) dieta *f.*: sistema di nutrimento; regime igienico per guarire o prevenire malattie; pasto *m.*, vitto *m.* — **Diet-***drink*, decotto, tisana — *A strict* **diet**, una stretta dieta — *Milk* **diet**, dieta a latte — *To put upon a* **diet**, tenere a dieta.

to **Diet**, (dáiet) *v. n. r.*, stare in dieta, cibarsi, seguire un regime di vitto; mangiare parcamente; (fig.) nutrire, riempire.

to **Diet**, (dáiet) *v. a. r.*, (poco usato) alimentare, tenere a dieta.

Dietarian, (daieté(i)rien) *s.*, chi è sottoposto a dieta.

Dietary, (dáieteri) *ag.*, dietetico, appartenente all'igiene del cibo.

Dietary, (dáieteri) *s.*, regime dietetico, regime alimentario; vitto *m.*, diaria *f.* (specialmente di prigioni o istituti).

Dieted, (dáiet(ö)d) *ag.*, nutrito a dieta, tenuto ad una certa diaria.

Dieter, (dáiet(ö)r) *s.*, chi tiene a dieta, chi tiene a pensione.

Dietetic, (daietétich) *opp.* **dietetical**, *ag.*, dietetico, concernente la dieta.

Dietetically, (daietéticheli) *av.*, dieteticamente, a dieta.

Dietetics, (daietétich-s) *s. pl.*, dietetica *f.*: la scienza dell'igiene alimentare.

Dietine, (dáietin) *s.*, dieta subordinata o locale; convenzione cantonale.

Diffenbachia, (difenbéchia) *s.*, (bot.) diffenbachia *f.*: genere di piante delle aracee.

to **Differ**, (díf(ö)r) *v. n. r.*, (lat.) differire: essere diverso, non andar d'accordo; non convenire, non accordarsi; essere d'opinione contraria, disputare, dissentire — *To* **differ** *from*, differire da — *You* **differ** *from me about that*, voi non siete del mio avviso a questo riguardo.

to **Differ**, (díf(ö)r) *v. a. r.*, rendere differente, differenziare, distinguere.

Differ, (díf(ö)r) *s.*, (fam.) (ant.) (si dice **difference**), differenza *f.*

Difference, (díf(ö)rens) *opp.* **differency**, *s.*, (franc.) differenza *f.*, disputa *f.*, divergenza *f.*, diversità *f.*, disparità *f.*, divario *m.*, dissenso *m.*, controversia *f.*, contesa *f.*; (aritm.) resto *m.*, differenza *f.*; rimanenza di una sottrazione (arald.) figura disegnata sopra uno scudo — *To make a* **difference** *between...*, fare una differenza fra... — *With a* **difference**, con qualche diversità, differen-

temente; come segno distintivo — *A great, a material* **difference,** una differenza molto sensibile — *That makes no* **difference,** ciò non fa niente, ciò non importa.

***to* Difference,** (dĭf(ö)rens) *v. a. r.*, (si dice più *to* **differ**), differenziare, distinguere, fare una distinzione.

Differenced, (dĭf(ö)renssd) *ag.*, reso differente, variato; (arald.) caratterizzato da un distintivo.

Different, (dĭf(ö)rent) *ag.*, differente, distinto, separato, diverso, opposto — *Quite* **different** *from*, affatto differente da — *To be as* **different** *as day from night*, ci corre, quanto dal bianco al nero — *That is quite a* **different** *argument*, (fig.) ci entra come Pilato nel Credo.

Differentia, (difförénscia) *s.*, (lat.) (log.) differenza *f.*; attributo essenziale.

Differential, (dĭf(ö)rénscel) *ag.*, (lat.) differenziale: che differisce; che fa differenza; consistente di una differenza; (mat.) si dice di una quantità infinitamente piccola; che concerne i differenziali.

Differential, (dĭf(ö)rénscel *s.*, (mat.) differenziale *f.*: piccola differenza infinitesimale fra due stati consecutivi di una quantità variabile — **Differential**-*block*, (mecc.) blocco differenziale: blocco doppio — **Differential**-*calculus*, (mat.) calcolo differenziale: metodo di trovare una quantità infinitesimale che moltiplicata sia uguale ad una quantità data — **Differential**-*coefficient*, (mat.) rapporto del differenziale di qualche funzione di un variabile al differenziale del variabile — **Differential**-*coupling*, (mecc.) accoppiamento a molla per regolare la velocità degli alberi uniti — **Differential**-*duties*, diritti differenziali; i diritti più o meno elevati secondo le regioni — **Differential**-*gearing*, (mecc.) combinazione di ruote dentate che produce un movimento differenziale — **Differential**-*motion*, (fis.) disposizione per cui ogni combinazione produce l'effetto di una catena di meccanismo — **Differential**-*screw*, (min.) vite differenziale: vite avente due teste di ineguale grandezza sullo stesso albero — **Differential**-*thermometer*, (fis.) termometro differenziale: strumento per misurare piccolissime differenze di temperatura.

Differentially, (dĭf(ö)rénscelì) *av.*, differenzialmente.

***to* Differentiate,** (dĭf(ö)rénscie(i)t) *v. a. r.*, differenziare: (mat.) ottenere il coefficiente differenziale; rendere differente, causare differenza in; (anat.) specializzare; (log.) distinguere con differenze.

Differentiation, (dĭf(ö)rensciè(i)sc(ö)n) *s.*, azione di differenziare; condizione di essere differenziato.

Differently, (dĭf(ö)rentlì) *av.*, differentemente, diversamente, variamente.

Differingly, (dĭf(ö)rin(g)lì) *av.*, (poco usato) (si dice **differently**), diversamente, differentemente.

Difficult, (dĭficölt) *ag.*, difficile, astruso, malagevole; ostico, duro, fastidioso, increscioso; austero; stizzoso; duro di mente — **Difficult** *to please*, difficoltoso, di difficile contentatura — *It is only the first step that is* **difficult,** il difficile è fare il primo passo.

Difficultly, (dĭficöltlì) *av.*, (poco usato) (si dice **with difficulty**), difficilmente, a fatica, poco probabilmente, con difficoltà.

Difficulty, dĭficölti) *s.*, difficoltà *f.*, impedimento *m.*, ostacolo *m.*, astrusità *f.*, fatica *f.*; situazione difficile; imbarrazzo *m.*; sofferenza *f.*; disturbo fisico; indisposizione *f.*; (al *pl.*) strettezza finanziaria — **Difficulty** *in...*, difficoltà di... — *To be in* **difficulty,** essere in strettezze, essere imbarrazzato — *That is the* **difficulty,** qui sta il « busillis » — *To get over a* **difficulty,** superare una difficoltà — *To get out of a* **difficulty,** lottare contro una difficoltà.

***to* Diffide,** (difàid) *v. a. r.*, diffidare.

Diffidence, (dĭfidens) *s.*, diffidenza *f.*; timidezza *f.*, modestia *f.*; apprensione *f.* — **Diffidence** *in...*, sfiducia in...

Diffident, (dĭfident) *ag.*, (lat.) diffidente, sfiduciato; timido; riserbato, schivo, sospettoso — *To be* **diffident** *of*, non aver fiducia in.

Diffidently, (dĭfidentlì) *av.*, con sfiducia, sospettosamente; con peritanza.

Diffidentness, (dĭfidentnes) *s.*, diffidenza *f.*

Diffluence, (dĭfluens) *s.*, fluidità *f.*

Diffluent, (dĭfluent) *ag.*, fluente, scorrevole.

Difform, (difórm) *ag.*, (si dice **deform**), deforme, ineguale; anormale, dissimile.

Difformity, (difórmitì) *s.*, (si dice **deformity**) deformità *f.*: irregolarità *f.*

to **Diffract,** (difrécht) *v. n. r.*, (lat.) (si dice *to* **break in parts**); spezzare; (geom.) spezzare come in un prisma.

Diffraction, (difréch-sc(ö)n) *s.*, (fis.) rifrazione *f.*: cambiamento di direzione che subiscono i raggi luminosi passando vicino al margine di un corpo opaco; rottura in pezzi.

Diffractive, (difréchtiv) *ag.*, rifrangente.

Diffrangibility, (difrengibĭlitì) *s.*, rifrangibilità *f.*

Diffrangible, (difréngib(ö)l) *ag.*, rifrangibile.

to **Diffuse,** (difiús) *v. a. r.*, (lat.) diffondere, disperdere, spandere, sparpagliare, allargare; versare; (fig.) inviare, diramare in ogni direzione; propagare, divulgare.

Diffuse, (difiús) *ag.*, diffuso, sparso, disperso, sparpagliato; (fig.) prolisso, disteso, copioso; (bot.) largamente spiegato — **Diffuse-*style,*** stile prolisso.

Diffused, (difiúsd) *ag.*, spiegato, diffuso, disteso; (fig.) esteso, libero, indomito.

Diffusedly, (difiús(ö)dli) *av.*, diffusamente, minutamente, prolissamente; divagatamente, trascuratamente; ampiamente.

Diffusedness, (difiús(ö)dnes) *s.*, diffusione *f.*, prolissità *f.*

Diffusely, (difiúsli) *av.*, diffusamente; cortesemente, ampiamente, dettagliatamente.

Diffuseness, (difiúsnes) *s.*, prolissità *f.*, verbosità *f.*

Diffuser, (difiúss(ö)r) *s.*, diffonditore *m.*, propagatore *m.*

Diffusibility, (difiusibíliti) *s.*, diffusibilità *f.*: la proprietà di poter espandersi rapidamente.

Diffusible, (difiúsib(ö)l) *ag.*, diffusibile.

Diffusibleness, (difiúsib(ö)lnes) *s.*, diffusibilità *f.*

Diffusion, (difiúg(i)ön) *s.*, diffusione *f.*, dispersione *f.*, spargimento *m.*: prolissità *f.*; (fig.) espansione *f.*, propagazione *f.* — **Diffusion-*tube,*** (chim.) strumento per determinare il grado di diffusione di gas differenti — **Diffusion *of gases,*** (chim.) diffusione dei gas — **Diffusion *of style,*** prolissità di stile.

Diffusive, (difiúsiv) *ag.*, diffusivo, espansivo.

Diffusively, (difiúsivli) *av.*, (poco usato) (si dice **diffusely**), diffusamente.

Diffusiveness, (difiúsivnes) *s.* diffusibilità *f.*; potere diffusivo; prolissità *f.*; mancanza di compattezza.

to **Dig,** (digh) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pas.* **dug**), scavare, vangare, ficcare dentro; estrarre, ritirare. (Il verbo *to* **dig** può essere seguito dalle particelle *down, into, out, up, through*) — *To* **dig** *down,* far crollare, rovesciare — *To* **dig** *into,* far penetrare dentro — *To* **dig** *out,* estrarre, trar fuori — *To* **dig** *up,* cavare dalla terra, strappare, raccogliere (legumi, patate, ecc.)—*To* **dig** *through,* aprire un passaggio attraverso — *To* **dig** *a well,* scavare un pozzo — *I'll* **dig** *my teeth and nails into it,* io vi farò penetrare dentro i denti e le unghie.

to **Dig,** (digh) *v. n. ir.*, lavorare colla vanga, scavare un buco.

Dig, (digh) *s.*, (fam.) stoccata *f.*, colpo *m.*; saccoccia *f.*: studente molto diligente (in Amer.) — *A* **dig** *in the ribs,* un colpetto amichevole sulla schiena.

Digamma, (daighéma) *s.*, (greco) digamma *m.*: lettera dell'antico alfabeto simile a due gamme poste una sopra l'altra.

Digamy, (díghemi) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **second marriage**), secondo matrimonio.

Digastric, (daighéstrich) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **double-bellied**), digastrico: si dice di certi muscoli che hanno due parti carnose riunite da un tendine intermediario.

Digenesis, (daigénesis) *s.*, generazione doppia.

to **Digest,** (digést) *v. a. r.*, (lat.) digerire: scomporre, convertire il cibo in chimo, smaltire; ordinare, disporre, compilare; sopportare, tollerare pazientemente; ordinare metodicamente nello spirito; comprendere; (chim.) riscaldare lungamente una sostanza; (chir.) condurre a suppurazione.

to **Digest,** (digést) *v.n.r.*, essere digerito; (chim.) esser preparato per mezzo del calore; (chir.) produrre pus, suppurare (di ferite); (agr.) essere disciolto nel concime.

Digest, (dáigest) *s.*, collezione *f.*; sommario dei principî di una scienza; digesto *m.*, pandette *f. pl.*: raccolta di leggi romane.

Digestedly, (digést(ö)dli) *av.*, (ant.) (si dice **in a methodical manner**), metodicamente, regolarmente.

Digester, (digést(ö)r) *s.*, chi digerisce; digestivo *m.*, tonico *m.*; chi ordina, chi classifica — *Papin's* **digester,** (chim.) pentola di Papin: marmitta a forti pareti per cuocere sotto pressione.

Digestibility, (digestibíliti) *s.*, digeribilità *f.*

Digestible, (digéstib(ö)l) *ag.*, digeribile.

Digestibleness, (digéstib(ö)lnes) *s.*, digeribilità *f.*

Digestion, (digésti(ö)n) *s.*, (franc.) digestione *f.*: ordinamento metodico, classificazione sistematica; (chim.) il sottoporre un corpo all'azione lenta di un solvente mantenendoli entrambi a temperatura moderata; gli organi digestivi; (bot.) assorbimento di acido carbonico delle piante; (agr.) dissoluzione di materie vegetali per concime.

Digestive, (digéstiv) *ag.*, digestivo; (chir.) provocante suppurazione; (chim.) dissolvente; che ordina metodicamente.

Digestive, ((digéstiv) *s.*, digestivo *m.*; corroborante *m.*; (chir.) medicamento che provoca la suppurazione.

Digestively, (digéstivli) *av.*, in maniera digestiva.

Diggable, (dígheb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be dug**), che può essere scavato

Digger, (dígh(ö)r) *s.*, vangatore *m.*, scavatore *m.*, minatore *m.* (specialmente d oro) — *Grave*-**digger,** beccamorto.

Digging, (dígh(g)in) *s.*, scavamento *m.*, zappatura *f.*, vangatura *f.*; (al *pl.*) miniere d'oro in California, ecc.; (fig.) residenza *f.*— *Gold*-**diggings,** miniere d'oro.

Dight, (dait) *ag.*, (ant.) (si dice **disposed, adorned**), disposto, adornato.

Digit, (dígit) *s.*, (lat.) (in ingl. si dice **finger** nel senso di dito *m.*); misura della larghezza di un dito o $^{3}/_{4}$ di un pollice; numero semplice; (astr.) digito *m.*: dodicesima parte del diametro del sole o della luna — *The nine* **digits,** le cifre semplici, dall'uno al nove — *A number of ten* **digits,** un numero di dieci cifre.

Digital, (dígitel) *ag.*, digitale: riferentesi alle dita o a numeri semplici.

Digital, (dígitel) *s.*, (si dice **finger** nel senso di dito *m.*), (bot.) digitale *m.*: pianta delle composite.

Digitaliform, (digitéliform) *ag.*, (si dice pure **finger-shaped**), (bot.) in forma di dita come la corolla dei digitali.

Digitalin, (dígitelin) *opp.* **digitalia,** *s.*, (chim.) digitalina *f.*: alcaloide ottenuto dal digitale.

Digitalis, (digité(i)lis) *s.*, (lat.) (bot.) digitale *m.*; (med.) foglie secche del digitale usate come calmante cardiaco.

Digitaria, (digitéeria) *s.*, (lat.) (bot.) (in ingl. **finger-grass**), digitaria *f.*: genere di piante erbacee.

Digitated, (dígite(i)t(ö)d) *opp.* **digitate,** *ag.*, (lat.) (bot.) (in ingl. si dice **finger-grass**), digitiforme; (anat.) simili a dita.

Digitately, (digité(i)tli) *av.*, in maniera digitata: a mo' di dita.

Digitation, (digité(i)sc(ö)n) *s.*, (bot. e anat.) divisione in forma di dita.

Digitiform, (digítiform) *ag.*, in forma di dito.

Digitigrade, (digítigre(i)d) *ag.*, (franc.) digitigrado: appartenente ai digitigradi, ossia che cammina poggiando le dita sul suolo.

Digitigrade, (dígitigre(i)d) *s.*, (franc.) (in ingl. **digitigrade animal**), animale digitigrado.

Diglyph, (dáig-lif) *s.*, (greco) (arch.) (in ingl. **imperfect triglyph**), diglifo *m.*: trifoglio con due scanalature invece di tre.

Ignification (dig-nifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **exaltation**), promozione *f.*; elevazione *f.*, conferimento d'una dignità.

Dignified, (díg-nifaid) *ag.*, investito di una dignità; nobile, maestoso, augusto, superbo, distinto.

to **Dignify,** (díg-nifai) *v. a. r.*, (franc.) investire di una dignità, elevare a un alto grado; esaltare, onorare, render celebre.

Dignitary, (díg-niteri) *s.*, dignitario *m.*; prelato ecclesiastico.

Dignity, (díg-niti) *s.*, (franc.) dignità *f.*, nobiltà di spirito, di casta; stima *f.*; grado sociale; posizione elevata; grandezza *f.*; elevatezza di modi e di pensieri; alta carica ecclesiastica; portamento distinto, nobile — *The royal* **dignity,** la dignità regale.

Digraph, (dáigref) *opp.* **digram,** *s.*, (greco) dittongo *m.*: combinazione di due lettere pronunciate con un solo suono.

Digraphic, (daigréfich) *ag.*, di dittongo, relativo al dittongo.

to **Digress,** (digrés) *v. a. r.*, (lat.) fare una digressione; deviare dal retto sentiero; errare; vagare; abbandonarsi a digressioni.

Digression, (digrésc(ö)n) *s.*, digressione *f.*: deviazione dall' argomento principale del discorso; (astron.) la distanza apparente di Mercurio e di Venere dal sole.

Digressive, (digrésiv) *opp.* **disgressional,** *ag.*, digressivo, secondario.

Digressively, (digrésivli) *av.*, per digressione.

Digynia, (daigínia) *s.pl.*, (ant.) (bot.) diginie *f.pl.*: ordine di piante con due pistilli.

Digynian, (daigínien) *opp.* **digynous,** *ag.*, (bot.) digino: avente due pistilli.

Dihedral, (daihídrel) *ag.*, (cristall.) (si dice pure **having two sides**), diedro: avente due lati.

Dihedron, (daihídr(ö)n) *s.*, (geom.) angolo diedro: angolo formato dall'incontro di due superfici.

Dihexagonal, (daihech-ségo(u)nel) *ag.*, (si dice pure **twelve sided**), avente dodici lati.

Dihexahedral, (daihech-sehídrel) *ag.* (cristall.) diesaedro: avente la forma di un prisma esaedro con sommità triedriche.

to **Dijudicate,** (daigiúdiche(i)t) *v. a.* e *n. r.*, (lat.) (si dice pure *to* **adjudicate**), giudicare fra due.

Dijudication, (daigiudiché(i)sc)ön) *s.*, giudizio fra due.

Dika bread, (díca breed) *s.*, cibo vegetale degli indigeni dell'Africa Occidentale.

Dikamali, dichemáli) *s.*, (med.) resina odorosa adoperata per le ferite.

Dike, (dáich) *opp.* **ditch,** *s.*, diga *f.*, argine *m.*, fosso *m.*, gettata *f.*, vallo *m.*; (geol.) vena di una roccia.

to Dike, (dáich) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **surround with a ditch**), arginare, circondare di fosso.

to **Dilacerate,** (dailéssöre(i)t) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **tear asunder**), strappare in due.

Dilaceration, (dailessöré(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) lacerazione *f.*, **strappo** *m.*, frantumazione *f.*

to Dilapidate, (dilépide(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **damage**) dilapidare, sperperare; (fig.) si dice *to* **squander** nel senso di dissipare, sciupare, rovinare.

to Dilapidate, (dilépide(i)t) *v. n. r.*, (poco usato) deperire, decadere.

Dilapidated, (dilépide(i)t(ö)d) *part. pass.* e *agg.*, devastato, rovinato, dissipato.

Dilapidation, (dilepidé(i)sc(ö)n) *s.*, dilapidamento *m.*: sperpero *m.*, dissipazione *f.*; distruzione *f.*, demolizione *f.*, deperimento *m.*; (legge) atto che autorizza a demolire edifici ecclesiastici.

Dilapidator, (dilépide(i)t(ö)r) *s.*, dilapidatore *m.*, sperperatore *m.*, dissipatore *m.*

Dilatability, (daile(i)tebíliti) *opp.* **dilatancy,** *s.*, dilatabilità *f.*: proprietà dei corpi di aumentare di volume pel calore.

Dilatable, (dailé(i)teb(ö)l) *ag.*, dilatabile.

Dilatation, (daile(i)té(i)sc(ö)n) *s.*, dilatazione *f.*, espansione *f.*

to Dilate, (dailé(i)t) *v. a. r.*, (franc.) dilatare: ampliare, allargare; esporre diffusamente.

to **Dilate,** (dailé(i)t) *v. n. r.*, dilatarsi: allargarsi, distendersi; (fig.) parlare, discorrere a lungo — *To* **dilate** *upon a question,* diffondersi in particolari su una questione.

Dilated, (dailé(i)t(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, dilatato; allargato, espansivo.

Dilater, (dailé(i)t(ö)r) *s.*, amplificatore *m.*: che si distende, che è prolisso.

Dilation, (dailé(i)sc(ö)n) *s.*, dilazione *f.*, dilatazione *f.*

Dilator, (dailé(i)t(ö)r) *s.*, dilatatore *m.*; (anat.) muscolo dilatatore; (chir.) strumento per dilatare una cavità.

Dilatorily, (díletörili) *av.*, (ant.) (si dice **in a dilatory manner**), con ritardo.

Dilatoriness, (dílet(ö)rines) *s.*, (ant.) lentezza *f.*, trepidanza *f.*; titubanza *f.*

Dilatory, (díletöri) *ag.*, tardo, lento, neghittoso, inattivo; dilatorio; incerto, titubante — **Dilatory** *exceptions,* eccezioni dilatorie.

Dilemma, (diléma) *s.*, (lat.) dilemma *m.*: (log.) sillogismo che presenta due proposizioni entrambi conducenti alla stessa conclusione; (fig.) posizione difficile — *To put a* **dilemma,** porre un dilemma — *The horns of a* **dilemma,** corni di un dilemma: alternative presentate all'avversario.

Dilemmatic, (dilemétich) *ag.*, dilemmatico

Dilettante, (dilettánte) *pl.* **dilettanti,** *s.*, (ital.) (in ingl. **amateur, dabbler**), dilettante *m.*

Dilettantism, (dilletántism) *opp.* **dilettanteism,** *s.*, dilettantismo *m.*: ciò che caratterizza il dilettante.

Diligence, (díligenss) *s.*, diligenza *f.*, assiduità *f.*, accuratezza *f.*; zelo *m.*, sollecitudine *f.*; (franc.) **diligence** (dilig(i)áns) vettura pubblica.

Diligent, (díligent) *ag.*, (franc.) diligente, attivo, assiduo; zelante, attento, sollecito.

Diligently, (díligentli) *an.*, (poco usato) (si dice **in a diligent manner**), diligentemente, assiduamente, sollecitamente.

Dill, (dil) *s.*, (bot.) aneto *m.*: pianta ombrellifera annuale — **Dill-***oil,* (med.) olio giallo carminatino estratto dai semi dell'aneto — **Dill-***water,* (med.) essenza di aneto.

Dilling, (díling) *s.*, (meglio **darling**), il figlio più giovane, il beniamino.

Dilly, (díli) *s.*, (ant.) (si dice **coach**), vettura pubblica; si dice **daffodil** nel senso di asfodelo.

to **Dilly-dally,** (díli déli) *opp. to* **dally,** *v.n.r.*, tentennare, esitare, perder tempo, baloccarsi.

Dilogical, (dilógichel) *ag.*, illogico; equivoco.

Dilogy, (dílogi) *s.*, (rett.) dilogia *f.*, equivoco *m.*

Dilucid, (diliússid) *ag.*, si dice più **lucid**), lucido, chiaro, evidente.

Dilucidation, (diliussidé(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **lucidity**), dilucidazione *f.*, dilucidamento *m.*

Diluent, (dilúent) *ag.* e *s.*, diluente, dissolvente.

to **Dilute,** (dailiút) *v. a. r.*, (lat.) diluire, sciogliere; raddolcire, attenuare; rendere più chiaro; stemperare — *To* **dilute** *the wine,* allungare il vino.

to **Dilute,** (dailiút) *v. n. r.*, diluirsi, stemperarsi.

Dilute, (dailiút) *ag.*, diluito: stemperato, attenuato.

Diluted, (dailiút(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, diluito: affievolito, incolore.

Dilutedly, (dailiút(ö)dli) *av.* (ant.) (**in a diluted state**), in maniera diluita.

Diluteness, (dailiútnes) *s.*, stemperamento *m.*: il diluire.

Diluter, (dailiút(ö)r) *s.*, chi diluisce.

Dilution, (dailiúsc(ö)n) *s.*, stemperamento *m.*, soluzione *f.*

Diluvial, (diliúviel) *ag.*, diluviale — **Diluvial** *formation,* (geol.) deposito diluvionale.

Diluvialist, (diliúvielist) *s.*, (geol.) chi spiega i fenomeni geologici col diluvio.

Diluvian, (diliúvien) *ag.*, diluviano; del diluvio.

Diluvium, (diliúviöm) *opp.* **deluge,** *s.*, diluvio *m.*, inondazione *f.*; epoca diluviale.

Dim, (dim) *ag.*, debole; torbido, confuso, indistinto; (fig.) annebbiato, offuscato; misterioso; opaco — *To get* **dim,** appannarsi, oscurarsi — **Dim**-*eyed,* dalla vista torbida — **Dim**-*shining,* emanante una luce smorta — **Dim**-*sighted,* ottuso di mente: che ha la vista torbida — **Dim**-*twinkling,* scintillante debolmente.

to **Dim,** (dim) *v. n. r.*, intorbidirsi, oscurarsi, offuscarsi.

Dime, (dáim) *s.*, moneta d'argento degli Stati Uniti (10 cent. di dollaro = 50 centesimi italiani) — **Dime**-*museum,* caffè-concerto; museo a buon prezzo — **Dime**-*novel,* romanzo a 50 cent.

Dimension, (diménsi(ö)n) *s.*, (franc.) dimensione *f.*: estensione di un corpo; grandezza *f.*, misura *f.*; (alg.) grado di un'equazione — **Dimension**-*work,* opera in pietra di grandezza specificata.

Dimensional, (diménsi(ö)nel) *ag.*, relativo alle dimensioni.

Dimensioned, (diménsi(ö)nd) *ag*, avente dimensioni; proporzionato.

Dimensionless, (diménsi(ö)nles) *ag.*, senza dimensioni determinate; infinitamente piccolo.

Dimensive, (diménsiv) *ag.*, avente dimensioni.

Dimerism, (dím(ö)rism) *s.*, dimerismo *m.*

Dimerosomata, (dimör(ö)só(u)meta) *s.pl.*, (ent.) ordine di aracnidi.

Dimerous, (dímör(ö)s) *ag.*, (bot.) (si dice pure **consisting of two pieces**), a due pezzi; appaiato.

Dimeter, (dímet(ö)r) *s.*, verso di due misure.

Dimetric, (dimétrich) *s.*, (min.) dimetrico *m.*: si dice dei cristalli ad assi disuguali.

Dimication, (dimiché(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **struggle**), lotta *f.*, battaglia *f.*

to **Dimidiate,** (dimídie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (in ingl. *to* **divide into halves**), dimezzare.

Dimidiate, (dimídie(i)t) *ag.*, (si dice **divided into halves**), diviso in due.

to **Diminish,** (dimínisc) *v. a. r.*, (franc.) diminuire, rimpicciolire, menomare; (mus.) abbassare di un semitono — *To* **diminish** *one's expenses,* ridurre le spese.

to **Diminish,** (dimínisc) *v.n.r.*, diminuire, scemare, decrescere; impicciolirsi.

Diminishable, (dimínisceb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **capable of being diminished**), diminuibile, scemabile.

Diminished, (dimínisced) *part. pass.* e *ag.*, diminuito; (mus.) diminuito di un semitono.

Diminisher, (dimínisc(ö)r) *s.*, chi o ciò che diminuisce.

Diminishing, (dimínisciu(g) *ag.*, diminuente: riducente.

Diminishingly, (dimínisciu(g)li) *av.*, (poco usato) (si dice **so as to diminish**), svantaggiosamente, sfavorevolmente.

Diminuendo, (diminuéndo) *av.*, (ital.) (mus.) diminuendo: decrescendo di intensità.

Diminution, (diminiúsc(ö)n) *s.*, (franc.) diminuzione *f.*, riduzione *f.*; sottrazione *f.*; (mus.) scomposizione di una nota lunga in note brevi; (arch.) decrescimento graduale del raggio di una colonna dalla base al capitello; (arald.) sfregio in uno scudo; (legge) omissione in un processo.

Diminutival, (diminiutáivel) *ag.*, diminutivo; relativo ad una parola diminutiva.

Diminutive, (dimíniutiv) *ag.*, piccolo, esile, piccino, meschino; stentato, che scema; diminutivo.

Diminutive, (dimíniutiv) *s.*, diminutivo *m.*: parola derivata da un'altra per attenuarne la portata.

Diminutively, (dimíniutivli) *av.*, in maniera diminuente.

Diminutiveness, (dimíniutivnes) *s.*, (ant.) esiguità *f.*, piccolezza *f.*, strettezza *f.*

Dimission, (dimísc(ö)n) *s.*, (si dice **leave**), permesso *m.*; anche **leave of absence** per congedo *m.* militare p.e.

Dimissory, (dímis(ö)ri) *ag.*, (lat.) che dà permesso di partire, di andarsene; (archeol.) si dice delle lettere di congedo indirizzate ad un vescovo — *Letters* **dimissory,** lettere di congedo.

Dimity, (dímiti) *s.* e *ag.*, (greco) basino *m.*: specie di stoffa usata per le cortine da letto; fatto di basino.

Dimly, (dímli) *av.*, oscuramente, con vista torbida; di luce pallida, scialba — **Dimly**-*lighted,* debolmente rischiarato.

Dimmish, (dímisc) *av.*, (meglio **somewhat dim**), alquanto oscuro.

Dimness, (dímnes) *s.*, oscuramento *m.*, opacità *f.*, intorbidamento *m.*; vista debole; imperfezione *f.*; ottusità mentale.

Dimorphic, (daimóorfich) *ag.*, (si dice pure **having two distinct forms**), dimorfo: avente due forme distinte.

Dimorphism, (daimóorfism) *s.*, dimorfismo *m.*: proprietà di alcuni minerali di cristallizzarsi in due forme distinte; (zool.) differenza di forma fra membri della stessa specie; (bot.) esistenza di due forme di fiori della medesima specie.

Dimorphous, (daimóorf(ö)s) *ag.*, (greco) dimorfo : che presenta dimorfismo.

Dimple, (dímp(ö)l) *s.*, fossetta *f.*, pozzetta *f.* (sulle guancie o sul mento); ondulazione *f.*, grinza *f.*

to **Dimple,** (dímp(ö)l) *v. n. r.*, formare una fossetta; ondularsi, increspersi (parlando dell'acqua).

to **Dimple,** (dímp(ö)l) *v. a. r.*, ondulare, increspare, produrre fossette.

Dimpled, (dímp(ö)ld) *ag.* con fossette (sulle guancie o sul mento); ondulato, increspato.

Dimplement, (dímp(ö)lment) *s.*, (ant.) (si dice **undulation**), ondulamento *m.*, increspamento *m.*

Dimply, (dímpli) *opp.* **dimpled,** *ag.*, pieno di fossette, segnato da una fossetta.

Dimyaria, (dímieeria) *s.*, (zool.) dimiaria *f.*; gruppo di conchiglie bivalve con due muscoli.

Din, (din) *s.*, fracasso *m.*, frastuono *m.*, fragore *m.* — *A* **din** *and clatter,* frastuono strepitoso.

to **Din,** (din) *v. a. r.*, intronare; stordire con rumore; seccare, lacerare le orecchie.

Dinanderie, (diinanderí) *s. pl.*, (franc.) si dice di tutti gli utensili di ottone giallo. Prendono il nome da Dinant, città del Belgio.

Dinarchy, (dínarchi) *opp.* **diarchy,** *s.*, governo di due persone.

Dindle, (dínd(ö)l) *s.*, (bot.) cicerbita *f.*: pianta delle composite.

to **Dine,** (dáin) *v. a. r.* (franc.) pranzare, desinare — *To* **dine** *out,* pranzare fuori di casa; (fam.) non aver nulla da mangiare — *To* **dine** *with Duke Humphrey,* rimanere senza pranzo.

to **Dine,** (dáin) *v. a. r.*, (più usato *to* **give dinner**), dare da pranzo, provvedere il pranzo, preparare da pranzo.

Diner, (dáin(ö)r) *s.*, chi pranza, commensale *m.* — **Diner**-*out,* chi pranza abitualmente fuori di casa; chi è invitato sovente a pranzo; chi scrocca pranzi ad altri; leccapiatti.

Dinette, (dinét) *s.*, (franc.) (in inglese **luncheon**), colazione *f.*

Dinetical, (dinétichel) *ag.*, vertiginoso, turbinante.

to **Ding,** (din(g) *v. a. ir.*, (poco usato) (si dice *to* **strike,** *to* **throw with violence**), atterrare, ammaccare, stordire; scagliare, forare; cacciar fuori, sfondare.

to **Ding,** (din(g) *v. n. ir.*, (poco usato) strepitare, schiamazzare; slanciarsi, cadere pesantemente; fare lo spavaldo fare spacconate, il bell'umore.

Ding-dong, (dín(g) don(g) *s.*, din-don *m.*: imitazione onomatopeica del suono delle campane.

Dinghy, (dínghi) *opp.* **dingey,** *s.*, (mar.) il più piccolo battello di un piroscafo; canoa, battello a remi.

Dingily, (díngili) *av.*, sudiciamente, oscuramente.

Dinginess, (díngines) *s.*, oscurità *f.*; tinta oscura, nerastra.

Dingle, (dínghel) *s.*, (si dice **dell, walley**), vallone *m.*: valle chiusa fra due colline.

Dingle-dangle, (dínghel dénghel) *ag.*, penzoloni, ciondoloni.

Dingo, (díngo(u) *s.*, (austral.) (zool.) cane selvaggio australiano.

Dingy, (díngi) *ag.*, sporco, sbiadito; fosco, bruno, usato, nerastro.

Dining, (dáinin(g) *s.*, l'atto di pranzare *m.* — **Dining**-*bout,* pranzo allegro (di giovanotti) — **Dining**-*hall* oppure **dining**-*room,* sala da pranzo — **Dining**-*rooms,* trattoria — **Dining**-*set,* servizio da tavola — **Dining**-*table,* tavola da pranzo.

Dinner, (dín(ö)r) *s.*, pranzo *m.*, desinare *m.*; festa *f.*, banchetto *m.* — **Dinner**-*bell,* campana del pranzo — **Dinner**-*party,* commensali, convitati a pranzo **Dinner**-*service,* servizio da tavola — **Dinner**-*table,* tavola da pranzo — **Dinner**-*time* opp. **dinner**-*hour,* ora di pranzo — *To ask to* **dinner,** invitare a pranzo — **Dinner** *is on the table,* il pranzo è servito — *Three course* **dinner,** pranzo di tre portate.

Dinnerless, (dín(ö)rles) *ag.*, senza pranzo, che non ha da mangiare.

Dinocerata, (dainossöreta) *s. pl.*, (greco) (geol.) dinocerati *m. pl.*: ordine di mammiferi fossili giganteschi.

Dinornis, (dainóornis) *s.*, (greco) (ornit.) dinorniti *m. pl.*: uccelli fossili giganteschi.

Dinosaur, (dáin(ö)soor) *s.*, (al *pl.* **dinosauria**) (geol.) dinosauro *m.*: rettile fossile gigantesco dell'età secondaria.

Dinotherium, (dain(ö)síriöm) *s.*, (greco) (geol.) dinoterio *m.*: genere di mammiferi fossili giganteschi, dell' età terziaria.

Dint, (dint) *s.*, colpo *m.*, urto *m.*, cozzo *m.*; impronta lasciata da un colpo; (fig.) potenza *f.*, vestigio *m.*; impressione *f.*, tacca *f.* — *By* **dint** *of,* a forza di — *By* **dint** *of coaxing,* a forza di adulare, accarezzare — *By* **dint** *of great effrots,* in virtù di grandi sforzi — *By* **dint** *of persi-*

stence, batti, picchia e mena — *By* **dint** *of seeking*, a forza di cercare.

to **Dint**, (dint) *v. a. r.*, segnare, lasciar l'impronta, il marchio; fare una tacca, un'intaccatura.

Dinumeration, (diniumeré(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice più **enumeration**), enumerazione *f.*

Diocesan, (daióssesen) *s.*, vescovo diocesano *m.*, arcivescovo *m.*

Diocesan, (daióssesen) *ag.*, (archeol.) diocesano, appartenente o attinente alla diocesi.

Diocese, (dái(ö)sses) *s.*, (franc.) diocesi *f.*: distretto ecclesiastico sottoposto all'autorità di un vescovo.

Dioctahedral, (daiochtehíidrel) *ag.*, (min.) diottaedro: avente la forma di un prisma ottaedro con sommità tetraedre.

Diodon, (dái(ö)don) *s.*, (greco) (itt.) diodonte *m.*: genere di pesci con mascelle incastrate a guisa di becco.

Diœcia, (daiíisia) *s.*, (ant.) (greco) decia *f.* classe delle piante dioiche nella classificazione di Linneo.

Diomedea, (daiomédia) *s.*, (ornit.) albatro *m.*: uccello dei palmipedi.

Dionœa, (dai(ö)nía) *s.*, (bat.) dionea *f.*: genere di piante delle droseracce.

Dionysos, (dai(ö)náisos) *opp.* **dionysus**, *s.*, *n. pr.* (greco) (mitol.) Dioniso, Bacco: dio del vino — *Fruit of* **Dionysos**, l'uva *f.*

Diophantine, (dai(ö)féntin) *ag.*, di Diofante: che si riferisce a Diofante o ai suoi problemi matematici — **Diophantine**-*analysis*, (alg.) analisi diofantina: ramo dell'algebra che tratta la soluzione di problemi indeterminati.

Diopside, (daiópsaid) *s.*, (greco) (min.) diopside *f.*: varietà di pirosseno di color chiaro.

Diopsis, (daiópsis) *s.*, (greco) (ant.) diopsis *m.*: insetto dei ditteri, i cui occhi sono sostenuti a guisa di peduncoli.

Dioptase, (daiópte(i)s) *s.*, (greco) (min.) dioptasio *m.*: silicato di rame verde, smeraldo; specie di berillo.

Dioptric, (daióptrich) *opp.* **dioptrical**, *ag.*, diottrico: che aiuta l'occhio a percepire oggetti lontani; appartenente alla diottrica — **Dioptric**-*light*, luce diottrica: luce riprodotta da rifrazione.

Dioptrics, (daióptrich-s) *s.*, (poco usato) (greco) (fis.) diottrica *f.*: parte dell'ottica che si occupa della rifrazione della luce.

Diorama, (dai(ö)ráma) *s.*, (greco) diorama *m.*: apparecchio atto a produrre l'illusione di una veduta naturale.

Dioramic, (dai(ö)rémich) *ag.*, dioramico; relativo ad un diorama.

Diorite, (dái(ö)rait) *s.*, (greco) diorite *f.*: roccia cristallina di anfibolo e di feldspato.

Diorthosis, (daiorsó(u)sis) *s.*, (greco) diortosi *f.*: correzione di un testo; (chir.) raddrizzamento delle anchilosi

Dioscorea, (daios-cória) *s.*, (bot.) dioscorea *f.*: pianta delle monocotiledoni.

Diosma, (daiósma) *s.*, (greco) (bot.) diosma *m.*: pianta delle rutacee.

Diosmose, (daiósmo(u)s) *s.*, (greco) (chim.) diosmosi *f.*: mescolanza di liquidi attraverso una parete permeabile.

Diospyros, (daióspiros) *s.*, (bot.) diospiro *m.*: pianta esotica delle ebanacee.

Diota, (daió(u)ta) *s.*, (lat.) (archeol.) diotta *m.*: vaso a due manichi.

Dioxide, (daióch-said) *s.*, (chim.) biossido *m.*: composto di un atomo di un metallo con due di ossigeno.

to **Dip**, (dip) *v. a. r.* e *ir.*, (*imp.* **dipped**, *part. pass.* **dipt** opp. **dipped**), immergere, tuffare, bagnare, intingere, battezzare; (fig.) abbassare — *To* **dip** *out of*, attingere (acqua) da.

to **Dip**, (dip) *v. n. r.*, immergersi, tuffarsi; immischiarsi, essere implicato; interessarsi: penetrare, abbassarsi, affondarsi; scendere, scoscendersi; curvarsi, inchinarsi; leggere di sfuggita; sfogliare in fretta; occuparsi di, scegliere a caso — *To* **dip** *into*, speculare su; sfogliare — *To* **dip** *into a book*, sfogliare un libro.

Dip, (dip) *s.*, tuffo *m.*, immersione *f.*; inclinazione (dell'ago magnetico); l'ingolfarsi; bagno *m.*; inclinazione degli strati geologici; (fort.) declivio superiore di un parapetto — **Dip** *of the horizon*, depressione angolare apparente della visuale sotto l'orizzonte naturale — **Dip** *of the needle*, angolo verticale che l'ago magnetico fa coll'orizzonte — *To take a* **dip**, dare un tuffo.

Dipetalous, (daipétel(ö)s) *ag.*, (bot.) (si dice pure **having two separate petals**), a due petali.

Diphanite, (dífenait) *s.*, (min.) minerale di silice.

Diphteria, (diftíiria) *s.*, (greco) (med.) difterite *f.*: malattia infettiva della gola.

Diphterial, (diftíiriel) *opp.* **diphteric**, *opp.* **diphteritic**, *ag.*, difterico.

Diphteritis, (difteráitis) *opp.* **diphteria**, *s.*, (med.) difterite *f.*: malattia della gola.

Diphtong, (dífton(g) *s.*, dittongo *m.*: unione di due vocali che si pronunciano con un sol suono.

Diphtong, (dífton(g) *ag.*, appartenente ad un dittongo.

Diphtongal, (diftón(g)ghel) *ag.*, di dittongo, relativo a dittongo.

Diphtongally, (diftón(g)heli) *av.*, a guisa di dittongo.

Diphtongation, (difton(g)hé(i)sc(ö)n) *s.*, dittongazione *f.*

to **Diphtongise,** (diftón(g)gais) *v.a.r.*, formare in dittongo.

to **Diphtongise,** (diftón(g)gais) *v.n.r.*, prender un suono di dittongo.

Diphucephala, (difussefála) *s. pl.*, (ent.) difucefaliti *m. pl.*: genere di insetti coleotteri lamellicorni.

Diphydes, (dáifidiis) *s. pl.*, (greco) (zool.) difidii *m. pl.*: genere di celenterati.

Diphyllous, (daifil(ö)s) *ag.*, (bot.) difillo: che porta due foglie.

Diphyodont, (dáifi(ö)dont) *ag.*, si dice dei mammiferi che hanno due file di denti.

Dipleidoscope, (daipláid(ö)s-co(u)p) *s.*, (greco) (astron.) dipleidoscopio *m.*: strumento astronomico per osservare il passaggio al meridiano del sole.

Diplex, (dáiplech-s) *ag.* duplice.

Diploe, (díplo(u)ii) *s.*, (greco) (anat.) diploe *m.*: tessuto spugnoso fra le ossa craniche; (bot.) parenchima *m.*: polpa di un frutto o di una radice.

Diplogenic, (dipl(ö)génich) *ag.*, (greco) che partecipa della natura di due corpi.

Diploic, (díplo(u)ich) *ag.*, diploico: appartenente al diploe.

Diploma, (dipló(u)ma) *s.*, (lat.) (legge) diploma *m.*, patente *f.*: documento che conferisce un'autorità, un titolo.

Diplomacy, (dipló(u)messi) *s.*, diplomazia *f.*; corpo diplomatico.

Diplomat, (dípl(ö)met) *s.*, diplomatico *m.*: persona accreditata a rappresentare un sovrano presso uno stato straniero.

Diplomatic, Diplomatical, (dipl(ö)métich) *opp.* **diplomatical,** *ag.*, diplomatico: attinente alla diplomazia; astuto, accorto, pieno di tatto.

Diplomatically, (dipl(ö)méticheli) *av.*, diplomaticamente: secondo le regole diplomatiche; abilmente, con tatto.

Diplomatics, (dipl(ö)métich-s) *s.*, (poco usato) diplomatica *f.*: arte di decifrare documenti antichi; diplomazia *f.*

Diplomatist, (dipló(u)metist) *s.*, (ant.) (si dice più **diplomat**), diplomatico *m.*

Diplopia, (dipló(u)pia) *opp.* **diplopy,** *s.*, (greco) (med.) diplopia *f.*: vista doppia per deviazione dell'asse visuale dell'occhio.

Diplopterus, (diplóptör(ö)s) *s.*, (itt.) genere di pesci salmonidi.

Diplozoon, (diplósun) *s.*, (ent.) diplozoo *m.*: verme parassita dei pesci.

Dipnoi, (dípnoi) *s. pl.*, (greco) (itt.) dipnoi *m. pl.*: ordine di pesci con branchie e vescica natatoria funzionanti come polmoni.

Dipnoid, (dípnoid) *s.*, (itt.) dipnoide *m.*: pesce dei dipnoi.

Dipnous, (dípno(u)ös) *ag.*, (med.) avente due sfiatatoi: si dice delle ferite che attraversano un membro da parte a parte.

Dipody, (díp(ö)di) *s.*, dipodia *f.*: unione di due piedi nella metrica classica.

Dipolar, (daipó(u)ler) *ag.*, avente due poli.

Dippel's oil, (dípels oil) *s.*, (med.) olio di Dippel: olio animale usato come antispasmodico.

Dipper, (díp(ö)r) *s.*, chi tuffa; chi s'interessa, ficcanaso *m.*, intrigante *m.*; (astr.) l'Orsa Maggiore; (ornit.) merlo d'acqua.

Dipping, (dípin(g) *s.*, tuffo *m.*, immersione *f.*; inclinazione *f.* (dell'ago magnetico); battesimo per immersione — **Dipping-***needle,* ago magnetico d'inclinazione — **Dipping-***tube,* tubo per togliere oggetti microscopici da un liquido.

Diprismatic, (daiprismétich) *ag.*, doppiamente prismatico.

Dipsacus, (dípsecös) *s.*, (greco) (bot.) dipsaco *m.*: pianta dicotiledone comprendente il cardo gualchieraio.

Dipsas, (dípses) *s.*; (greco) (zool.) dipsade *m.*: serpente esotico innocuo.

Dipsomania, (díps(ö)mé(i)nia) *s.*, (greco) alcoolismo *m.*; desiderio irresistibile di bevande alcooliche.

Dipsomaniac, (díps(ö)mé(i)niech) *s.*, alcoolista *m.*

Dipsomaniacal, (díps(ö)menáiechel) *ag.*, relativo all'alcoolismo.

Dipsosis, (díps(ö)sis) *s.*, (greco) (med.) sete morbosa.

Dipt, (dípt) *opp.* **dipped** *imp.* e *pass. rem.* di *to* **dip,** immergere, tuffare.

Diptera, (díptöra) *s. pl.*, (greco) (ent.) ditteri *m. pl.*: ordine d'insetti con ali doppie.

Dipteral, (díptörel) *s.*, (arch.) dittero *m.*: tempio circondato da una doppia fila di colonne; (ent.) appartenente agli insetti ditteri.

Dipteral, (díptörel) *s.*, tempio dittero.

Dipteran, (díptören) *s.*, insetto dittero.

Dipteron, (díptöron) *opp.* **dipteros,** *s.*, (greco) (arch.) tempio dittero.

Dipterocarpus, (diptörochérpös) *s.*, (bot.) dipterocarpo *m.*: genere di alberi delle Indie, abbondanti di succhi resinosi.

Dipterous, (díptörös) *ag.*, (ent.) dittero appartenente agli insetti ditteri; (bot.) avente i margini simili ad ali (dei semi).

Diptote, (dípto(u)t) *s.*, (greco) (gramm.) diptoto *m.*: sostantivo che ha solo due casi.

Diptych, (díptich) *opp.* **diptychum,** *s.*, (lat.) (archeol.) dittico *m.*: tavoletta che si piegava in due, di avorio inciso all'esterno, spalmata di cera all'interno, in cui si registravano i fatti importanti.

Dipus, (dáipös) *s.*, (greco) (zool.) dipo *m.*: topo delle piramidi: quadrupede dei roditori.

Dipyre, (dáipair) *s.*, (greco) (min.) dipiro *m.*: minerale silicato di alluminio, calcio e sodio.

Diradiation, (dire(i)dié(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) irradiazione *f.*: emissione di raggi da un corpo luminoso.

Dire, (dáir) *ag.*, (lat.) terribile, orribile, orrendo; tremendo, crudele; lamentevole, miserabile.

Direct, (dirécht) *ag.*, (lat.) diretto, diritto, chiaro; apposito; pronto, sollecito; (astr.) nell'ordine dei segni dello Zodiaco, dall'ovest all'est; franco, leale; aperto; positivo — **Direct-***chord,* (mus.) corda diretta: corda col tono fondamentale più basso — **Direct-***interval,* (mus.) intervallo diretto: intervallo che forma ogni specie di armonia col suono fondamentale che lo produce — **Direct-***fire,* (mil.) fuoco diretto: fuoco perpendicolare all'oggetto mirato — **Direct-***tax,* tassa, imposta diretta.

Direct, (dirécht) *s.*, (mus.) rinvio *m.*: segno alla fine di una pagina che riproduce la nota seguente.

to **Direct,** (dirécht) *v. a. r.*, dirigere, condurre; prescrivere; governare; indicare, consigliare; indirizzare — *To* **direct** *a letter,* indirizzare una lettera — *Her eyes were* **directed** *fixedly ahead,* i suoi occhi erano diretti fissamente innanzi.

to **Direct,** (dirécht) *v.n.r.*, dare istruzioni, schiarimenti.

Directer, (dirécht(ö)r) *s.*, (si dice più **director, leader**), direttore *m.*

Direction, (diréch-s(ö)n) *s.*, direzione *f.*, scopo *m.*, meta *f.*, condotta *f.*; amministrazione *f.*, ordine *m.*, istruzione *f.*, indirizzo *m.*; assemblea di direttori — **Direction-***post,* indicatore di strada (insegna, palo) — *In every* **direction,** in tutte le direzioni.

Directive, (diréchtiv) *ag.*, (poco usato) direttivo.

Directly, (diréchtli) *av.*, subito, immantinente; direttamente; in linea retta; apertamente, senza ambiguità.

Directness, (diréchtnes) *s.*, via diretta, lealtà *f.*, franchezza *f.*, buona fede *f.*; movimento diretto.

Director, (dirécht(ö)r) *s.*, (franc.) (si dice pure **manager** nel senso di direttore *m.*), istruttore *m.*, governatore *m.*; guidatore *m.*, capo *m.*, amministratore *m.*, guida *f.*, regolatore *m.*; confessore *m.*, direttore spirituale.

Directorate, (diréchtöret) *s.*, direttorato *m.*: il corpo dei direttori; condizione di un direttore.

Directorial, (direchtóoriel) *ag.*, direttoriale, attinente, proprio del direttore o della direzione.

Directorship, (diréctörscip) *s.*, l'ufficio di direttore; direttorato *m.*, posto da direttore.

Directory, (diréchtöri) *s.*, (franc.) (storia) direttorio *m.*: il potere esecutivo in Francia nel 1795; guida commerciale (libro d'informazioni); (teol.) libro contenente istruzioni relative al culto pubblico; agenda *f.*; almanacco *m.*

Directory, (dirécht(ö)ri) *ag.*, direttivo, che guida, che indirizza.

Directress, (diréchtres) direttrice *f.*, amministratrice *f.*

Directrix, (diréchtrich-s) *s.*, (lat.) (si dice **directress** *opp.* **manageress** nel senso di direttrice *f.*); (geom.) nelle sezioni coniche, linea retta perpendicolare all'asse principale.

Direful, (dáirful) *opp.* **fearfull,** *ag.*, orribile, terribile, orrendo, spaventevole.

Direfully, (dáirfuli) *av.*, orribilmente, orrendamente, spaventosamente.

Direfulness, (dáirfulnes) *opp.* **direness,** (dáirnes) *s.*, (si dice **horror** nel senso di orrore *m.*), l'essere spaventoso).

Dirge, (dörge) *s.*, (lat.) canto funebre; messa funebre; nenia *f.*; (mus.) composizione funebre.

Dirige, (dírig(e) *s.*, (lat.) (eccl.) messa *f.*, ufficio funebre (nel culto cattolico).

Dirk, (dö(r)ch) *s.*, (si dice pure **dagger poniard**), spada *f.*, daga *f.*, pugnale scozzese.

to **Dirk,** (dö(r)ch) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **obscure,** *to* **hide**), oscurare, offuscare; si dice *to* **stab with a dirk** nel senso di pugnalare, colpire a morte.

Dirt, (dö(r)t) *s.*, sporcizia *f.*, immondizia *f.*; fango *m.*, lordura *f.*, escremento *m.*, sudiciume *m.*; villania *f.*, bassezza *f.*, viltà *f.*; linguaggio scurrile; (min.) materiale grezzo — **Dirt-***beds,* (geol.) strati di terra grassa frammisti a pietre calcaree — **Dirt-***eating,* (med.) malattia delle funzioni nutritive, frequente fra i negri; uso presso certe tribù del Sud-America di mangiare una specie di argilla — *All over* **dirt,** coperto di fango.

to **Dirt,** (dö(r)t) *v. a. r.*, (si dice più *to* **dirty**) sporcare, insudiciare, infangare, macchiare.

Dirtily, (dö(r)tili) *av.*, sporcamente; villanamente, vilmente.

Dirtiness, (dő(r)tines) *s.*, porcheria *f.*, sudiciume *m.*; sporcizia *f.*; bassezza *f.*

Dirtpie, (dő(r)tpai) *s.*, piccolo pasticcio di fango: imitazione di un pasticcio che fan per giuoco i bambini.

Dirty, (dő(r)ti) *av.*, sporco, sudicio: lurido, osceno; immondo; basso, vile, spregevole, ignobile, oscuro; (mar.) tempestoso — *A* **dirty** *expression,* una frase oscena.

to **Dirty,** (dő(r)ti) *v.a.r.*, (*imp.* e *part.pass.* **dirtied**), sporcare, lordare, macchiare, infangare.

Dis, (dis) prefisso latino che implica l'idea di separazione.

Disability, (disebíliti) *s.*, impotenza *f.*, incapacità *f.*, debolezza *f.*. inabilità *f.*; (legge) incompetenza.

to **Disable,** (disé(i)b(ö)l) *v.a.r.*, inabilitare, indebolire, rendere incapace; (mil.) smontare (un cannone, una batteria); (fig.) impoverire, avvilire.

Disabled, (disé(i)b(ö)ld) *ag.* e *part.pass.*, incapace, inabilitato, impedito, invalido; privo di mezzi; smontato; distrutto, **rovinato.**

to **Disabuse,** (disebiús) *v.a.r.*, trarre dall'errore; disingannare.

to **Disaccord,** (disecórd) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **disagree**), dissentire; impedire, proibire.

to **Disaccustom,** (disecőmst(ö)m) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **do away with**), disusare, svezzare.

to **Disacknowledge,** (disechnóledg(e) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **disown**), misconoscere, rinnegare.

Disacryle, (disecráil) *s.*, (chim.) disacrilo *m.*: sostanza bianca, bambaginosa prodotta dalla decomposizione dell'acroleina anidra.

to **Disadvance,** (disedváanss) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **draw back**), trattenere, impedire, ostacolare.

to **Disadvance,** (disedváans) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **retreat**), ritirarsi, indietreggiare.

Disadvantage, (disedváantig(e) *s.*, svantaggio *m.*, danno *m.*, perdita *f.*; impedimento *m.*; situazione o condizione sfavorevole; scapito *m.* — *To have the* **disadvantage,** essere in svantaggio — *With no* **disadvantage,** senza alcun scapito — *At a* **disadvantage,** con svantaggio.

to **Disadvantage,** (disedváantig(e) *v.a.r.*, (si dice più *to* **cause loss**), nuocere, pregiudicare, essere dannoso.

Disadvantageous, (disedvenţé(i)g(i)ös) *ag.*, dannoso, sfavorevole; incomodo, inopportuno.

Disadvantageously, (disedvenţé(i)g(i)ösli) *av.*, svantaggiosamente, con perdita.

Disadvantageousness, (disedvenţé(i)g(i)ösnes) *s.*, svantaggio *m.*, danno *m.*

to **Disaffect,** (disefécht) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **fill with discontent**), scontentare, disamorare, alienare l'affetto; indisporre; condannare, disapprovare.

Disaffected, (disefécţ(ö)d) *ag.*, disaffezionato, indisposto, malcontento; sleale — **Disaffected** *towards,* disaffezionato per, nemico di.

Disaffectedly, (disefécht(ö)dli) *av.*, senza affetto.

Disaffectedness, (disefécht(ö)dnes) *s.*, disaffezione *f.*, indisposizione *f.*, freddezza *f.*

Disaffection, (disefécḥ-sc(ö)n) *s.*, disaffezione *f.*, malcontento *m.* (specialmente verso l'autorità); infedeltà *f.*

to **Disaffirm,** (disefő(r)m) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **deny**), negare, annullare, contraddire; (legge) infirmare (una disposizione giudiziaria).

Disaffirmance, (disefő(r)mens) *s.*, (poco usato) (si dice **denial**), contraddizione *f.*, negazione *f.*, smentita *f.*, abrogazione *f.*, annullamento *f.*

to **Disagree,** (disegrí) *v. n. r.*, differire, dissentire; sconvenire; contrastare, nuocere; azzuffarsi — *To* **disagree** *with the health,* essere dannoso alla salute.

Disagreeable, (disegrí-eb(ö)l) *ag.*, sconveniente, non confacentesi, inadatto; spiacevole, sgradito; contrario, seccante; offensivo, ripugnante.

Disagreeableness, (disegrí-eb(ö)lnes) *s.*, contrarietà *f.*, sconvenienza *f.*, noia *f.*, ripugnanza *f.*; carattere spiacevole.

Disagreeably, (disegrí-ebli) *av.*, sgradevolmente, spiacevolmente.

Disagreement, (disegrí-iment) *s.*, dissentimento *m.*, disaccordo *m.*, dissenzione *f.*, diversità *f.*, differenza *f.*, discordanza *f.*; disparità *f.*, improprietà *f.*

to **Disalliege,** (diselíg(e) *v. a. r.*, stornare dalla fedeltà.

to **Disallow,** (diseláu) *v. a. r.*, rifiutare il permesso, rigettare; non acconsentire.

to **Disally,** (diselái) *v.a.r.*, sciogliere; unire in alleanza instabile, non leale.

Disamis, (dísemis) *s.*, nome mnemonico per la terza figura di sillogismi in cui il termine mediano è il soggetto di entrambe le premesse.

to **Disanimate,** (disénime(i)t) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **discourage**), scoraggiare, sconfortare, abbattere.

to **Disannex,** (disenéch-s) *v. a r.*, (poco usato) (si dice *to* **disjoin**), disgiungere.

to **Disannul,** (disenŏl) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **annul**), abolire, annullare, abrogare; togliere vigore, forza.

Disannulment, (disenŏlment) *s.*, (poco usato) (si dice **annulment**), abolizione *f.*, annullamento *m.*, abrogazione *f.*

to **Disappear,** (disepíir) *v. n. r.*, sparire, scomparire, ecclissarsi, sottrarsi alla vista — *He has* **disappeared,** è scomparso.

Disappearance, (disepíirenss) *s.*, scomparsa *f.*, sparizione *f.*, fuga *f.*: il rendersi irreperibile (di un delinquente).

Disappearing, (disepíirin(g) *s.*, scomparsa *f.*

to **Disappoint,** (disepóint) *v. a. r.*, frustrare, deludere; mancare ad un appuntamento, render vano; mancare alla parola; sconcertare — *Don't* **disappoint** *me,* non mancatemi di parola.

Disappointed, (disepóint(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, deluso, frustrato, ingannato.

Disappointment, (disepóintment) *s.*, delusione *f.*, contrattempo *m.*, insuccesso *m.*, disinganno *m.*, sconcertamento *m.*, contrarietà *f.*

to **Disappreciate,** (disepríiscie(i)t) *v. a. r.*, deprezzare.

Disapprobation, (disepr(ö)bé(i)sc(ö)n) *s.*, disapprovazione *f.*, biasimo *m.*, censura *f.*, condanna *f.*

Disapprobatory, (disepr(ö)bé(i)töri) *ag.*, disapprovatorio: esprimente disapprovazione, che biasima.

Disappropriate, (disepró(u)priet) *ag.*, (archeol.) non appropriato, espropriato, confinato — **Disappropriate**-*church,* (archeol.) chiesa a cui furono confinati i beni.

to **Disappropriate,** (disepró(u)prie(i)t) *v.a.r.*, espropriare, confiscare.

Disapproval, (diseprúvel) *s.*, disapprovazione *f.*, biasimo *m.*

to **Disapprove,** (diseprúuv) *v. a. r.*, disapprovare, biasimare, censurare, condannare; respingere, rifiutare — *To* **disapprove** *of,* (fam.) disapprovare.

Disapprovingly, (diseprúuvin(g)li) *av.*, con biasimo.

to **Disarm,** (disáa(r)m) *v.a.r.*, disarmare; (fig.) soggiogare, domare.

Disarmament, (disáarmement) *s.*, disarmo.

Disarmed, (disáa(r)md) *part. pass.* e *ag.*, disarmato.

Disarmer, (disáa(r)m(ö)r) *s.*, chi disarma.

Disarming, (disáa(r)min(g) *s.*, disarmo *m.*: il disarmare.

to **Disarrange,** (diseré(i)ng(e) *v.a.r.*, scompigliare, mettere in disordine.

Disarrangement, (diseré(i)ng(e)ment) *s.*, scompiglio *m.*, disordine *m.*

to **Disarray,** (diseré(i) *v. a. r.*, sconfiggere, mettere in fuga, in rotta.

Disarray, (diseré(i) *s.*, (si dice pure **confusion**), disordine *m.*, confusione *f.*

to **Disarticulate,** (disaartíchiule(i)t) *v.a.r.*, separare le giunture di; smontare.

Disarticulator, (disertíchiule(i)t(ö)r) *s.*, preparatore anatomico.

to **Disassociate,** (disesó(u)scie(i)t) *v. a. r.*, separare, disgiungere.

Disaster, (disáast(ö)r) *s.*, (franc.) disastro *m.*, calamità *f.*

Disastrous, (disáastr(ö)s) *ag.*, disastroso.

Disastrously, (disáastr(ö)sli) *av.*, disastrosamente.

Disastrousness, (disáaströsnes) *s.*, disgrazia *f.*, calamità *f.*

to **Disattach,** (disetéte) *v. a. r.*, sciogliere, staccare.

to **Disavow,** (diseváu) *v. a. r.*, smentire, sconfessare, negare, misconoscere, rinnegare.

to **Disavow,** (diseváu) *v. n. r.*, ritrattarsi, disdirsi, rinnegarsi.

Disavowal, (diseváuel) *s.*, rinnegazione *f.* ritrattazione *f.*

Disavower, (diseváu(ö)r) *s.*, rinnegatore *m.*, ritrattatore *m.*

to **Disband,** (disbénd) *v. a. r.*, congedare, licenziare dal servizio militare; separare, disperdere, disorganizzare, sbandare.

to **Disband,** (disbénd) *v. n. r.*, sbandarsi, sperdersi, disorganizzarsi, separarsi.

Disbanded, (disbénd(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, licenziato, congedato; disorganizzato.

Disbanding, (disbéndin(g) *s.*, sbandamento *m.*: congedamento *m.*

Disbandment, (disbéndment) *s.*, sbandamento *m.*, licenziamento *m.*(di truppe); congedamento *m.*

to **Disbar,** (disbáar) *v. a. r.*, escludere un avvocato dal diritto di esercitare l'avvocatura.

Disbelief, (disbelíif) *s.*, incredulità *f.*, scetticismo *m.*; diffidamento *m.*

to **Disbelieve,** (disbelíiv) *v. n. r.*, discreditare, diffidare.

Disbeliever, (disbelíiv(ö)r) *s.*, chi diffida: incredulo *m.*, miscredente *m.*

to **Disbench,** (disbénte) *v. a. r.*, espellere da un seggio.

to **Disbud,** (disbŏd) *v. a. r.*, (agr.) spollonare, ripulire, togliere i rami e le gemme superflue da un albero, sfrondare.

Disbudding, (disbŏdin(g) *s.*, spollonamento *m.*: azione di togliere i rami e le gemme superflue.

to **Disburden,** (disbŏ(r)den) *v. a. r.*, alleviare, sollevare, alleggerire; mitigare, addolcire, lenire.

to **Disburden,** (disbŏ(r)den) *v. n. r.*, scaricare, sfogare il proprio cuore, alleggerirsi l'animo.

to **Disburse,** (disbŏ(r)s) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **pay out**) sborsare, spendere, pagare.

Disbursement, (disbŏ(r)sment) *s.*, sborsamento *m.*, pagamento *m.*, spese *f. pl.*

Disburser, (disbŏ(r)s(ö)r) *s.*, pagatore *m.*

Disbursing-office, (disbŏ(r)sin(g) ófis) *s.*, ufficio delle paghe.

Disc, (dís-ch) *opp.* **disk,** *s.*, (lat.) disco *m.*; (astr.) faccia di un corpo celeste; (ott.) angolo d'apertura di un telescopio; (bot.) superficie di una foglia; parte centrale di un fiore raggiato composto; nodo nel legno — **Disc**-*coupling*, (mecc.) accoppiamento consistente in due dischi inchiavati alle estremità combaciate di due assi — *The sun's* **disc,** il disco solare.

Discal, (dís-chel) *ag.*, di disco, circolare.

Discalced, (dis-chélsd) *ag.*, (lat.) scalzo; che porta sandali.

to **Discapacitate,** (dis-chepéssite(i)t) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **incapacitate**) rendere incapace, inabilitare.

to **Discard,** (dis-cáa(r)d) *v. a. r.*, allontanare, respingere; rinviare, rifiutare, escludere, deporre; licenziare.

to **Discard,** (dis-cáa(r)d) *v. n. r.*, respingere colla mano carte non necessarie.

Discard, (dis-cáa(r)d) *s.*, il respingere delle carte (da giuoco) inutili; carte respinte, rifiutate.

to **Discase,** (dis-ché(i)s) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **strip,** *to* **undress**), spogliare, svestire.

to **Discern,** (dissŏrn) *v. a. r.*, (franc.) discernere, distinguere; scorgere, percepire, giudicare, decidere; penetrare (coll'intelligenza) — *To* **discern** *the meaning of,* penetrare il senso di.

to **Discern,** (dissŏrn) *v. n. r.*, discernere, stabilire una differenza.

Discerner, (dissŏrn(ö)r) *s.*, discernitore *m.*; giudice *m.*, osservatore *m.*

Discernible, (dissŏrnib(ö)l) *ag.*, discernibile, percepibile, intelligibile, evidente, chiaro.

Discernibleness, (dissŏrnib(ö)lnes) *s.*, percettibilità *f.*, comprensibilità *f.*

Discernibly, (dissŏrnibli) *av.*, percepibilmente, evidentemente, chiaramente, sensibilmente.

Discerning, (dissŏrnin(g) *ag.*, penetrante, acuto, perspicace; oculato.

Discerningly, (dissŏrnin(g)li) *av.*, con discernimento.

Discernment, (dissŏrnment) *s.*, discernimento *m.*, acume *m.*, oculatezza *f.*, perspicacia *f.*

to **Discharge,** (dis-c(i)áa(r)g(e) *v. a. r.*, (franc.) scaricare, alleggerire, sgravare; pagare; adempiere, disimpegnare; (mil.) congedare; dispensare da; sbarazzare; sparare; vuotare, sgombrare; scolpare, dichiarare innocente — *To* **discharge** *a servant,* licenziare un servitore — *To* **discharge** *one's duty,* adempiere i propri doveri — *To* **discharge** *an arrow,* scoccare una freccia — *To* **discharge** *a soldier,* dare il congedo definitivo ad un soldato — *To* **discharge** *from duty,* dispensare dal dovere.

to **Discharge,** (dis-c(i)áa(r)g(e) *v. n. r.*, scaricarsi, gettarsi, vuotarsi.

Discharge, (dis-c(i)áa(r)g(e) *s.*, scarica *f.*, emissione *f.*; scaricamento *m.*; sgravio *m.*, congedo *m.*, liberazione *f.*; licenziamento *m.*; sbocco *m.*, scolo *m.*, uscita *f.* (di acque); (comm.) pagamento *m.*, quietanza *f.*, ricevuta *f.*; adempimento *m.*, compimento *m.*, disimpegno *m.*; assoluzione *f.* discolpa *f.*; (med.) suppurazione *f.*; scarica elettrica o di arma da fuoco — **Discharge**-*valve,* valvola di scarico.

Discharged, (dis-c(i)áa(r)gd) *part. pass.* e *ag.* scaricato, sbarazzato: congedato, liberato; compiuto, eseguito; pagato.

Discharger, (dis-c(i)áa(r)g(i)ör) *s.*, scaricatore *m.*, liberatore *m.*; licenziatore *m.*; (fis.) eccitatore elettrico, scaricatore.

Discharging, (dis-c(i)áa(r)gin(g) *part. pres.*, scaricante — **Discharging** *arch,* (arch.) arco di scarica — **Discharging**-*rod,* eccitatore elettrico: strumento per scaricare una batteria.

Dischidia, (dis-chídia) *s.*, (bot.) dischidia *f.*: pianta ornamentale delle asclepiadee.

Disciform, (dísciform) *ag.*, (si dice anche **in the form of a dish**), in forma di disco.

Disciple, (dissáip(ö)l) *s.*, (franc.) discepolo *m.*, seguace *m.*, partigiano *m.*; allievo *m.*; (teol.) discepolo di Gesù — **Disciple**-*like,* da discepolo, che conviene ad un discepolo.

to **Disciple,** (dĭssip(ö)l) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **teach**), insegnare, educare; formar scuola.

Discipleship, (dissáip(ö)lscip) *s.*, condizione di discepolo.

Disciplinable, (dĭssiplineb(ö)l) *ag.*, disciplinabile, docile.

Disciplinableness, (dĭssiplinéb(ö)lnes) *s.*, disciplinabilità *f.*: sottomissione *f.*, docilità *f.*

Disciplinarian, (dissiplinéerien) *ag.*, disciplinato.

Disciplinarian, (dissiplinéerien) *s.*, chi sa mantenere la disciplina; (mil.) istruttore *m.*

Disciplinary, (dĭssiplineri) *ag.*, disciplinare, che favorisce la disciplina.

Discipline, (dĭssiplin) *s.*, disciplina *f.*; ammaestramento *m.*, addestramento *m.*, ordine *m.*, metodo *m.* (di governo); regole per mantenere l'ordine; soggezione *f.*, regola *f.*, condotta *f.*; punizione *f.*, cilicio *m.*, flagello *m.* (usato per castigarsi) — **Discipline** *of the secret,* (eccl.) disciplina del segreto: divieto di rivelare ai profani i misteri sacri nella chiesa primitiva — *To take the* **discipline,** castigarsi, flagellarsi — *Church-*discipline, disciplina ecclesiastica.

to **Discipline,** (dĭssiplin) *v. a. r.*, disciplinare; ordinare, addestrare, ammaestrare; punire, castigare — *The troops were well* **disciplined,** le truppe erano ben disciplinate.

Disciplined, (dĭssiplind) *part. pass.* e *ag.*, disciplinato, corretto.

to **Disclaim,** (dis-clé(i)m) *v.a.r.*, sconfessare, rinnegare, respingere; negare; rinunciare; dichiarare di non avere; ripudiare, protestare contro.

Disclaimer, (dis-clé(i)m(ö)r) *s.*, rinnegatore *m.*, chi sconfessa, chi rinuncia, chi rifiuta; rinuncia *f.*, sconfessamento *m.*, ritrattazione pubblica; (legge) rifiuto di riconoscere un superiore.

Disclamation, (dis-clemé(i)sc(ö)n) *s.*, (legge scozzese) rifiuto di riconoscere un'autorità agraria.

to **Disclose,** (dis-cló(u)s) *v. a. r.*, (franc.) schiudere, dischiudere; scoprire, svelare; manifestare; mettere in luce; tradire; pubblicare.

Disclosed, (dis-cló(u)sd) *ag.*, rivelato, pubblico; (arald.) spiegato come le ali di un uccello.

Discloser, (dis-cló(u)s(ö)r) *s.*, scopritore *m.*, divulgatore *m.*, svelatore *m.*

Disclosure, (dis-cló(u)siur) *s.*, scoperta *f.*, rivelazione *f.*; il palesare, il manifestare la cosa svelata, divulgata.

Discoboli, (dĭs-coboli) *s.*, (itt.) discoboli *m. pl.*: famiglia di pesci subbranchiati con le pinne ventrali in forma di disco.

Discocarp, (dĭs-c(ö)caarp) *s.*, (greco) (bot.) riunione di frutti in un ricettacolo cavo.

Discoid, (dis-cóid) *opp.* **discoidal,** *ag.*, discoide: che ha la forma di un disco — **Discoid-***flowers,* fiori discoidi: fiori composti a corolle tubolari.

Discoidal, (dis-cóidel) *ag.*, discoidale — **Discoidal-***placenta,* (anat.) placenta piatta sferica come esiste nella specie umana, nelle scimmie, ecc. — **Discoidal-***shells,* (ent.) conchiglie univalve di cui le spire giacciono sullo stesso piano.

to **Discolor,** (discólör) *opp. to* **discolour,** (dis-cŏlör) *v.a.r.*, scolorare, alterare il colore.

Discolor, (discólör) *ag.*, (bot.) colorato solo in parte.

Discoloration, (dis-c(ö)löré(l)sc(ö)n) *s.*, scoloramento *m.*, la cosa scolorata; alterazione del colore.

to **Discolour,** (dis-cŏlör) *v.a.r.*, scolorare: stingere — *To become* **discoloured,** sbiadire, sfigurare.

Discoloured, (discŏlörd) *ag.*, scolorato, variegato, sfumato.

Discolouring, (discŏlörin(g) *s.*, scoloramento *m.*

to **Discomfit,** (dis-c(ŏ)mfit) *v. a. r.*, (franc.) disfare, sconfiggere, vincere, mettere in rotta.

Discomfit, (dis-c(ŏ)mfit) *s.*, (poco usato) (si dice **discomfiture**), sconfitta *f.*, rotta *f.*, disfatta *f.*

Discomfiture, (dis-cŏmfitiur) *s.*, sconfitta *f.*; rotta *f.*; disillusione *f.*; disfatta *f.*, rovescio *m.*, rovina *f.*

to **Discomfort,** (dis-cŏmfört) *v.a.r.*, (franc.) (si dice più *to* **deprive of comfort**), sconfortare, disanimare; rattristare, affliggere; scoraggiare.

Discomfort, (dis-cŏmfört) *s.*, sconforto *m.*, afflizione *f.*, scoraggiamento *m.*; dolore *m.*, inquietudine *f.*, angoscia *f.*

Discomfortable, (dis-cŏmförteb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **causing discomfort**), incomodo, disagevole, sconfortante; spiacevole; inquieto, triste, sconsolato.

to **Discommode,** (dis-comó(u)d) *v.a.r.*, (si dice più *to* **incommode**), incomodare importunare molestare disturbare.

to **Discompose,** (dis-c(ö)mpó(u)s) *v. a. r.*, scomporre, scompigliare; turbare, inquietare: alterare, sconcertare, ingarbugliare, disturbare; far stizzire, vessare, contrariare — *To be* **discomposed** *at,* essere irritatissimo per qc.

Discomposed, (dis-c(ö)mpó(u)sd) *part.pass.* e *ag.*, turbato, agitato; (del viso) scomposto, alterato.

Discomposedness, (dis-c(ö)mpó(u)s(ö)dnes) *s.*, scompostezza *f.*, disordine *m.*; agitazione *f.*, perturbamento *m.*; inquietudine *f.*; alterazione *f.* (dei lineamenti).

Discomposure, (dis-c(ö)mpó(u)ger) *s.*, smarrimento *m.*, impaccio *m.*, confusione *f.*; stizza *f.*, irritazione *f.*, turbamento *m.*

to **Disconcert,** (dis-c(ö)nssórt) *v.a.r.*, (franc.) sconcertare, disturbare; turbare, scompigliare, mettere in imbarazzo, in impiccio; sventare.

Disconcertion, (dis-c(ö)nssórsc(ö)n) *s.*, scompiglio *m.*; confusione *f.*

Disconformable, (dis-c(ö)nfórme(i)b(ö)l) *ag.*, non concordante.

Disconformity, (dis-c(ö)nfórmiti) *s.*, (poco usato) (si dice **inconsistency**), diversità *f.*, disuguaglianza *f.*, discrepanza *f.*

to **Disconnect,** (dis-c(ö)nécht) *v.a.r.*, separare, disgiungere, sconnettere.

Disconnection, (dis-c(ö)néch-sc(ö)n) *s.*, sconnessione *f.*, separazione *f.*, disgiunzione *f.*

Disconsolate, (dis-cóns(ö)let) *ag.*, (lat.) sconsolato, disperato, inconsolabile; turbato, melanconico, triste: sconsolante, attristante.

Disconsolately, (dis-cóns(ö)letli) *av.*, inconsolabilmente, disperatamente.

Disconsolateness, (dis-cons(ö)létnes) *s.*, sconforto *m.*, desolazione *f.*

Discontent, (dis-c(ö)nténт) *ag.*, (si dice più **discontented**), scontento, insoddisfatto.

Discontent, (dis-c(ö)nténт) *s.*, scontento *m.*, sconforto *m.*, dispiacere *m.*; inquietudine *f.*

to **Discontent,** (dis-c(ö)nténт) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **make discontented**), scontentare, affliggere, torturare.

Discontented, (dis-c(ö)nténт(ö)d) *ag.*, scontento, dispiacente, insoddisfatto.

Discontentedly, (dis-c(ö)nténт(ö)dli) *av.*, con dispiacere, con dolore, con malcontento — *To look* **discontentedly,** aver aspetto crucciato, malcontento.

Discontentful, (dis-c(ö)nténtful) *ag.*, (si dice più **full of discontent**), malcontento, insoddisfatto.

Discontentment, (dis-c(ö)nténtment) *s.* scontentezza *f.*, dispiacere *m.*, insoddisfazione *f.*

Discontinuable, (dis-c(ö)ntínіueb(ö)l) *ag.*; che può essere interrotto, abbandonato.

Discontinuance, (dis-c(ö)ntínіuenss) *s.*, discontinuità *f.*, cessazione *f.*; interruzione *f.*, intervallo — **Discontinuance** *of a suit,* abbandono di un processo da parte del querelante.

Discontinuation, (dis-c(ö)ntiniué(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **discontinuance**), discontinuità *f.*; separazione *f.*, cessazione *f.*; il desistere.

to **Discontinue,** (dis-c(ö)ntínіu) *v.a.r.*, interrompere, tralasciare; cedere, rinunciare; desistere, rompere, cessare.

to **Discontinue,** (dis-c(ö)ntínіu) *v.n.r.*, cessare, avere una soluzione di continuità, essere interrotto.

Discontinuity, (dis-continiúiti) *s.*, discontinuità *f.*, sconnessione *f.*, separazione *f.*, lacuna *f.*

Discontinuous, (dis-contínіu(ö)s) *ag.*, discontinuo, sconnesso, separato, interrotto; aperto, intersecato.

Disconvenience, (dis-c(ö)nvínienss) *s.*, (poco usato) (si dice **absence of congruity**), sconvenienza *f.*, improprietà *f.*; contraddizione *f.*, incongruenza *f.*

Discord, (dís-coord) *s.*, disaccordo *m.*, discussione *f.*; contesa *f.*; **discordanza** *f.*, disparità *f.*; dissenzione *f.*, contrasto *m.*; (mus.) dissonanza *f.*; (mit.) dea della discordia; (belle arti) discordanza *f.*, sproporzione *f.*

Discordance, (dis-cóordens) *op.* **discordancy,** *s.*, dissidenza *f.*, opposizione *f.*; discordanza *f.*, disaccordo *m.*; incompatibilità *f.*

Discordant, (dis-cóordent) *ag.*, discordante, dissenziente, opposto; incompatibile; dissonante, non armonioso — **Discordant** *views,* opinioni discordanti.

Discordantly, (dis-cóordentli) *av.*, in maniera discordante, dissonante.

Discordful, (dis-cóordful) *og.*, (poco usato) (si dice **quarrelsome**), attaccabrighe, litigioso.

Discount, (dis-cáunt) *s.*, (franc.) sconto *m.*, deduzione *f.*, ribasso *m.*, diffalco *m.*; riduzione di prezzo — **Discount**-*broker,* chi paga cambiali; sensale di cambio — **Discount**-*day,* (comm.) giorno di sconto, giorno in cui una banca concede lo sconto — *At a* **discount,** deprez-

zato (anche fig.) — *To be at a* **discount** essere alla pari — *What is the* **discount?** quale è il tasso di sconto?

to **Discount,** (dís-caunt) *v. a. r.*, scontare, dedurre, diffalcare — *To* **discount** *a bill,* scontare una cambiale.

to **Discount,** (dís-caunt) *v. n. r.*, scontare, prestare danaro contro cambiali ritenendone l'interesse.

Discountable, (dis-cáunteb(ö)l) *ag.*, scontabile, pagabile.

to **Discountenance,** (dis-cáuntenenss) *v.a.r.*, (franc.) sconcertare, turbare, mettere in imbarazzo; far arrossire, scoraggiare, biasimare, confondere, intimidire.

Discountenance, (dis-cáuntenenss) *s.*, disapprovazione *f.*, accoglienza fredda; scoraggiamento *m.*; aspetto arcigno.

Discountenancer, (dis-cáuntenenssör) *s.*, censore *m.*, critico *m.*: sconfortatore *m.*, intimidatore *m.*

Discounter, (dis-cáuntör) *s.*, scontatore *m.*: chi è addetto allo sconto.

Discounting, (dis-cáuntin(g) *s.*, sconto *m.*

to **Discourage,** (dis-cŏrig(e) *v.a.r.*, (franc.) scoraggiare; disanimare, abbattere, sgomentare; dissuadere; sventare, stornare.

Discourageable, (dis-cŏregib(ö)l) *ag.*, sconfortante, debole; facile a scoraggiarsi.

Discouragement, (dis-cŏrig(e)ment) *s.*, abbattimento *m.*, scoraggiamento *m.*, scontorto *m.*

Discourager, (dis-cŏrig(i)ör) *s.*, chi abbatte, scoraggia, disanima.

Discouraging, (dis-cŏrigin(g) *ag.*, scoraggiante.

Discouragingly, (dis-cŏrigin(g)li) *av.*, scoratamente: in modo scoraggiante.

Discourse, (dis-cóors) *s.*, (franc.) ragionamento *m.*, riflessione *f.*, dissertazione *f.*, omelia *f.*, conversazione *f.*; maniera di parlare, di esprimersi; conferenza *f.*; esposizione orale; favella *f.* (poco usato); trattazione *f.*

to **Discourse,** (dis-cóors) *v.n.r.*, discorrere: ragionare, pronunciare, esporre, conversare, discutere — *To* **discourse** *about, over,* parlare, discorrere di.

Discourser, (dis-cóors(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **speaker**), parlatore *m.*, espositore *m.*, ragionatore *m.*: autore di un discorso.

Discoursive, (dis-cóorsiv) *ag.*, (si dice pure **reasoning**), ragionante, discorsivo, comunicativo, affabile, di conversazione.

Discourteous, (dis-cóorte(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **uncivil**), scortese, incivile; rozzo, grossolano: scompiacente.

Discourteously, (dis-cóorte(ö)sli) *av.*, (ant.) (si dice **uncivilly**), scortesemente, rozzamente, rudemente.

Discourteousness, (dis-cóorte(ö)snes) *s.*, (ant.) (si dice **discourtesy, uncivillity**), scortesia *f.*, inciviltà *f.*, rozzezza *f.*

Discourtesy, (dis-cóortesi) *s.*, scortesia *f.*; cattive maniere *f. pl.*; rudezza *f.*

to **Discover,** (dis-cŏv(ö)r) *v. a. r.*, (franc.) scoprire; divulgare, far conoscere; inventare — *To* **discover** *one's self,* palesare sè stesso, farsi conoscere — *He* **discovered** *much affection in his friend,* egli scoprì molto affetto nel suo amico.

Discoverable, (dis-cŏv(ö)reb(ö)l) *ag.*, scopribile.

Discoverer, (dis-c(ŏ)vörör) *s.*, scopritore *m.*

Discoverture, (dis-c(ŏ)vörtiur) *s.*, (legge) stato di libertà di una donna nubile o vedova; indipendenza *f.*

Discovery, (dis-cŏvöri) *s.*, scoperta *f.*: manifestazione *f.*, rivelazione *f.*

Discrase, (dis-cré(i)s) *opp.* **discrasite,** *s.*, (greco) (min.) discrasite *f.*: minerale di argento cristallino.

Discredit, (dis-crédit) *s.*, discredito *m.*: scapito nel buon nome; disgrazia *f.*; cattiva riputazione; obbrobrio *m.* — *To bring into* **discredit,** far cadere in discredito — *To fall into* **discredit,** cadere in discredito — *It is to his* **discredit,** ciò lo mette in discredito.

to **Discredit,** (dis-crédit) *v. a. r.*, screditare, togliere il credito, offendere nella riputazione; diffamare.

Discreditable, (dis-créditeb(ö)l) *ag.*, screditante, disonorante, compromettente.

Discreditably, (dis-créditebli) *av.*, in modo disonorante, compromettente, screditante.

Discrediter, (dis-crédit(ö)r) *s.*, diffamatore *m.*

Discreet, (dis-crít) *ag.*, prudente, discreto, circospetto; savio, avveduto, ponderato.

Discreetly, (dis-crítli) *av.*, prudentemente, ponderatamente.

Discreetness, (dis-crítnes) *s.*, prudenza *f.*, discrezione *f.*

Discrepance, (dis-crépenss) *opp.* **discrepancy,** *s.*, discrepanza *f.*, divergenza *f.*, divario *m.*; inconsistenza *f.*; disaccordo *m.*, opposizione *f.*, sconvenienza *f.*

Discrepant, (dis-crépent) *ag.*, (franc.) discrepante: divergente, dissidente, opposto, contrario, discordante.

Discrete, (dis-crít) *ag.*, (lat.) discreto, distinto, separato — **Discrete-***quantity,* (mat.) quantità discreta: quantità non continua.

Discretely, (dis-crítli) *av.*, separatamente.

Discreteness, (dis-crítnes) *s.*, (si dice più **discretion**), prudenza *f.*, discrezione *f.*

Discretion, (dis-crésc(ö)n) *s.*, discrezione *f.*, discretezza *f.*; saviezza *f.*, circospezione *f.*; discernimento *m.*, riserbo *m.*; libertà di agire a proprio piacimento — *At* **discretion,** a discrezione — *To surrender at* **discretion,** arrendersi a discrezione — *The years of* **discretion,** gli anni del giudizio, l'età della ragione — *At your* **discretion,** a vostra discrezione, a vostro piacimento.

Discretionary, (dis-crésc(ö)neri) *ag.*, lasciato a discrezione; limitato al giudizio **Discretionary-***proposition,* (log.) proposizione disgiuntiva: quella che esprime qualche distinzione per mezzo delle particelle disgiuntive *but, or, nor,* ecc.

Discretive, (dis-crítiv) *ag.*, disgiuntivo, separato — **Discretive-***distinctions,* (gramm.) particelle disgiuntive, p. es.: *but, or, nor,* ecc.

Discretively, (dis-crítivli) *av.*, separatamente, disgiuntivamente.

Discrimen, (dis-crímen) *s.*, separazione *f.*, differenza *f.*; (chir.) discrimine *m.*: bendaggio per togliere sangue dalla fronte.

Discriminable, (dis-crímineb(ö)l) *ag.*, discernibile, distinguibile.

to **Discriminate,** (dis-crímine(i)t) *v. a. r.*, (lat.) differenziare, discernere.

Discriminate, (dis-crímine(i)t) *ag.*, distinto, differenziato; mancato; diverso, chiaro.

Discriminately, (dis-crímine(i)tli) *av.*, distintamente, separatamente; particolarmente.

Discriminateness, (dis-crímine(i)tnes) *s.*, (poco usato) (si dice **distinctness**), distinzione *f.*, differenza *f.*

Discriminating, (dis-crímine(i)tin(g) *ag.*, separante, differenziante; giudizioso, perspicace — *A* **discriminating** *judge,* un giudice illuminato.

Discriminatingly, (dis-crímine(i)tin(g)li) *av.*, con differenza, con distinzione.

Discrimination, (dis-crimné(i)sc(ö)n) *s.*, distinzione *f.*, discernimento *m.*; segno *m.*, distintivo *m.*

Discriminative, (dis-crímine(i)tiv) *ag.*, distintivo, caratteristico, differenziante; avveduto, cauto, giudizioso.

Discriminatively, (dis-crímine(i)tivli) *av.*, caratteristicamente, cautamente.

Discriminator, (dis-crímine(i)tor) *s.*, (lat.) persona illuminata, dotata di discernimento.

to **Discrown,** (dis-cráun) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **divest of a crown**), detronizzare, togliere la corona.

to **Disculpate,** (dis-cólpe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **exculpate**), discolpare, giustificare.

to **Discure,** (dis-chiúr) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **discover**), scoprire.

Discursive, (dis-córsiv) *ag.*, incostante, irregolare, saltuario, scucito (di conversazione, ragionamento); discorsivo; razionale, argomentativo.

Discursively, (dis-córsivli) *av.*, irregolarmente; logicamente, per via di ragionamento.

Discursiveness, (dis-córsivnes) *s.*, l'essere discorsivo; diffusione *f.*; saltuarietà *f.*, prolissità *f.*, logica *f.*

Discus, (dis-cós) *s.*, (lat.) disco *m.*, piastrella *f.*

to **Discuss,** (dis-cós) *v. a. r.*, (lat.) discutere, trattare; esaminare, dibattere; ragionare di; sciogliere, dissipare; assaggiare (p. es. vino, vivande, ecc.); scuotere, far cadere; (med.) rompere, disperdersi (di un tumore); (legge scozz.) procedere contro per discussione — *To* **discuss** *a bottle of wine,* (fam.) delibare, bere una bottiglia di vino.

Discussable, (dis-cóseb(ö)l) *ag.*, discutibile.

Discusser, (dis-cós(ö)r) *s.*, (ant.) (meglio **one who debates**), esaminatore *m.*; chi discute o dibatte.

Discussion, (dis-cósciön) *s.*, discussione *f.*, disanima *f.*, esame; controversia *f.*; (med.) rivoluzione *f.*, dispersione *f.*; (legge) procedimento contro uno degli eredi per un debito del testatore.

Discussionist, (dis-cósciönist) *s.*, chi ama la disputa; (fam.) azzecca-garbugli, *m.*

Discussive, (dis-cósiv) *ag.*, (ant.) (med.) (si dice **determining**): decisivo, determinante, risolutivo.

Discussive, (dis-cósiv) *s.*, (ant.) (si dice

discutient), medicamento dissolvente, risolutivo.

Discutient, (dis-chiúscient) *ag.*, (med.) risolutivo: che dissipa la materia morbosa.

Discutient, (dis-chiúscient) *s.*, (med.) medicamento risolvente gli umori.

Disdain, (disdé(i)n) *s.*, (franc.) disprezzo *m.*, disdegno *m.*, sfregio *m.* — *To hold in* **disdain,** avere in disdegno.

to **Disdain,** (disdé(i)n) *v.a.r.*, disdegnare, sfregiare, avere a sdegno.

to **Disdain,** (disdé(i)n) *v. n. r.*, sentire o manifestare disprezzo, rifiutare con isdegno.

Disdained, (disdé(i)nd) *ag.*, disprezzato, disdegnato.

Disdainful, (disdé(i)nful) *ag.*, sdegnoso, sprezzante, arrogante.

Disdainfully, (disdé(i)nfuli) *ag.*, sdegnosamente, arrogantemente, sprezzantemente.

Disdainfulness, (disdé(i)nfulnes) *s.*, (ant.) (si dice **disdain**), disprezzo *m.*, disdegno *m.*, alterigia *f.*, scherno *m.*

Disdaining, (disdé(i)nin(g) *s.*, disdegno *m.*, disprezzo *m.*, alterigia *f.*

Disdiapason, (disdaiepé(i)s(ö)n) *s.*, (greco) (mus.) (in ingl. **interval of two octaves**), disdiapason *m.*: intervallo di due ottave.

Disease, (disíis) *s.*, (franc.) (med.) malattia *f.*, morbo *m.*, sofferenza; afflizione *f.*; indisposizione *f.*; incomodo *m.*, disagio *m.*; angustia *f.*, malessere *m.*; inquietudine morale — *A slight* **disease,** una leggiera indisposizione — *A serious* **disease,** una malattia grave — *A* **disease** *of the lungs,* un male di polmoni.

to **Disease,** (disíis) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **deprive of ease,** *to* **trouble**), turbare, indisporre; infettare; incomodare.

Diseased, (disíisd) *ag.*, (si dice **affected with disease**), ammalato: indiposto.

to **Disedge,** (disédg(e) *v. a. r.*, (si dice più *to* **blunt,** *to* **dull**), smussare, spuntare: saziare.

Disedged, (disédg(e)d) *ag.*, (si dice più **blunted**), smussato, spuntato.

to **Disedify,** (disédifai) *v. a. r.*, (si dice più *to* **compromise**), compromettere, nuocere.

to **Disembark,** (disembáa(r)ch) *v. a. r.*, (franc.) sbarcare.

to **Disembark,** (disembáa(r)ch) *v.n.r.*, sbarcare: toccare terra, approdare; (fig.) abbandonare un'intrapresa.

Disembarkation, (disembaa(r)ché(i)sc(ö)n) *s.*, sbarco *m.*

Disembarkment, (disembáa(r)chment) *s.* sbarco *m.*

to **Disembarrass,** (disembéres) *v. a. r.*, sbarazzare; liberare, disimpegnare, svincolare.

Disembarrassment, (disembéresment) *s.*, sbarazzamento *m.*: liberazione *f.*

Disembodiment, (disembódiment) *s.*, lo sciogliere dal corpo.

to **Disembody,** (disembódi) *v.a.r.*, spogliare del corpo terrestre; dissolvere, licenziare; sciogliere (una truppa).

to **Disembogue,** (disembó(u)gh) *v. a. r.*, (spagn.) riversare, sboccare, metter foce; (fig.) spinger fuori.

to **Disembogue,** (disembó(u)gh) *v. n. r.*, sboccare, riversarsi; scaricarsi; (mar.) passare, uscire dallo sbocco di un fiume, di una baia, di un golfo.

to **Disembowel,** (disembáuel) *v.a.r.*, togliere le interiora, privare degli intestini; sviscerare, estrarre le budella.

to **Disenchant,** (disenc(i)áant) *v. a. r.*, disincantare, togliere l'incanto, il potere incantatore, la malìa; liberare da uno stregamento — *To* **disenchant** *from,* sottrarre al fascino di.

Disenchanter, (disenc(i)áant(ö)r) *s.*, chi o ciò che libera dal fascino, dalla malìa

Disenchantment, (disenc(i)áantment) *s.*, liberazione dall'incanto.

to **Disencumber,** (disencómb(ö)r) *v. n. r.*, liberare da un peso, sbarazzare; togliere, dall'imbarazzo; liberare da un'ostacolo, da una difficoltà — *To* **disencumber** *from*, liberare da.

Disencumbrance, (disencómbrenss) *s.*, liberazione dall'imbarazzo, da un ostacolo.

to **Disendow,** (disendáu) *v. a. r.*, privare di dotazione, diseredare.

Disendowment, (disendáument) *s.*, diseredamento *m.*

to **Disenfranchise,** (disenfrénc(i)ais) *v.a.r.*, disaffrancare: privare di diritti o privilegi.

Disenfranchisement, (disenfrénciament) *s.*, revoca di una franchigia.

to **Disengage,** (disenghé(i)g(e) *v. a. r.*, (franc.) liberare, distrigare, sciogliere, sbrigare; togliere dall'impiccio; separare, disgregare; liberare da una preoccupazione; (mil.) liberare (le ali di un reggimento che sono state ricoperte); (chim.) separare una sostanza da un composto.

to **Disengage,** (disenghé(i)g(e) *v. n. r.*, separarsi, sbrigarsi, staccarsi; esonerarsi, liberarsi — *To* **disengage** *from,* sciogliersi da — *He* **disengaged** *himself from her soft arms,* si sciolse dalle sue dolci braccia.

Disengaged, (disenghé(i)g(e)d) *ag.*, libero, indipendente; vacante, disponibile — *I shall be* **disengaged** *to morrow,* sarò libero domani.

Disengagedness, (disenghé(i)dg(ö)dnes) *s.*, (ant.) (si dice *to* **be at liberty**), l'esser libero, disimpegnato, indipendente, padrone di sè stesso.

Disengagement, (disenghé(i)g(e)ment) *s.*, separazione *f.*, staccamento *m.*: libertà *f.*, disimpegno *m.*, liberazione *f.*; esenzione da un obbligo; comodo *m.*

to **Disenshroud,** (disenscráud) *v. a. r.*, togliere il velo, il sudario.

to **Disentail,** (disenté(i)l) *v.a.r.*, (legge) (si dice pure *to* **break the entail of**), rompere l'inalienabilità, rendere alienabile.

to **Disentangle,** (disenténgh(ö)l) *v.a.r.*, disimpigliare, districare, sviluppare; togliere dall'imbarazzo, liberare da una difficoltà — *To get* **disentangled,** sbarazzarsi, districarsi.

Disentanglement, (disenténgh(ö)lment) *s.*, districamento *m.*: il liberare da una situazione difficile.

to **Disenthral,** (disensróol) *opp.* **disenthrall,** *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **set free from thraldom**), emancipare, affrancare.

to **Disenthrone,** (disensró(u)n) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **depose from sovereignty**) detronizzare, spogliare del trono.

to **Disentitle,** (disentáit(ö)l) *v. a. r.*, spogliare di un titolo.

to **Disentomb,** (disentúm) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **disinter**), dissotterrare.

to **Disenvelop,** (disenvélop) *v.a.r.*, (si dice *to* **unfold**), spiegazzare.

o **Disenviron,** (disenváiron) *v.a.r.*, privare di ciò che circonda.

Disestablish, (disestéblisc) *v. a. r.*, privare del carattere di stabilimento od istituzione pubblica, specialmente separare la Chiesa dallo Stato.

Disestablishment, (disestébliscment) *s.*, privazione dal carattere pubblico di una istituzione, specialmente della Chiesa.

to **Disesteem,** (disestíim) *v. a. r.*, (poco usato) spregiare, far poco conto di.

Disesteem, (disestíim) *s.*, (poco usato) (si dice **disregard**), disistima *f.*, disprezzo *m.*; cattiva fama.

Disfavour, (disfé(i)vör) *opp.* **disfavor,** *s.*, disfavore *m.*, disgrazia *f.*; mancanza di approvazione; disistima *f.*; cattiva fama; atto sgraziato; dispiacere *m.*

o **Disfavour,** (disfé(i)vör) *v. a. r.*, sfavorire, contrariare; rifiutare il proprio appoggio; pronunciarsi contro.

to **Disfellowship,** (disféloscip) *v. a. r.*, (si dice più *to* **deprive of membership**), privare qualcuno del diritto di essere membro di una chiesa.

Disfiguration, (disfigöré(i)sc(ö)n) *s.*, sfiguramento *m.*; difformità *f.*

to **Disfigure,** (disfígör) *v. a. r.*, (franc.) sfigurare, guastare, spogliare; rendere difforme, sfregiare.

Disfigurement, (disfígörment) *s.*, sfiguramento *m.*, contraffazione *f.*, difformità *f.*; sfregio *m.*; (fig.) cancellatura *f.*

Disfigurer, (disfígörör) *s.*, chi sfigura, chi deforma.

to **Disflesh,** (disflésc) *v.a.r.*, (si dice più *to* **disembody**), spogliare del corpo umano.

to **Disforest,** (disfórest) *opp. to* **disafforest,** *v. a. r.*, (legge) derogare alle leggi forestali.

to **Disform,** (disfórm) *v.a.r.*, cambiare la forma.

to **Disfranchise,** (disfrénc(i)ais) *v. a. r.*, (franc.) privare di una franchigia, dei diritti politici; privare dell'immunità.

Disfranchisement, (disfréncisment) *s.*, privazione di diritti, di privilegi.

to **Disfrock,** disfróch) *v.a.r.*, privare della veste sacerdotale.

to **Disfurnish,** (disfórnisc) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **strip**), sfornire, spogliare delle suppellettili, degli ornamenti.

to **Disgarrison,** (disghéris(ö)n) *v.a.r.*, privare della guarnigione.

Disgodded, (disgód(ö)d) *ag.*, privato della divinità.

to **Disgorge,** (disgóorg(e) *v. a. r.*, vomitare, sgorgare, rigettare (dallo stomaco); restituire la roba altrui.

to **Disgorge,** (disgóorg(e) *v. n. r.*, scaricarsi, gettarsi; vomitare; (fig.) restituire violentemente ciò che è stato acquistato con ingiustizia.

Disgorgement, (disgóorg(e)ment) *s.*, (poco usato) vomito *m.*, sgorgamento *m.*

to **Disgospel,** (disgósp(ö)l) agire in modo non conforme alla religione.

to **Disgown,** (disgáun) *v. a. e n. r.*, togliersi l'abito sacerdotale, rinunziare al sacerdozio.

Disgrace, (disgré(i)ss) *s.*, (franc.) disgrazia *f.*, sfavore *m.*; perdita della benevolenza; vergogna *f.*, onta *f.*, disonore *m.*, obbrobrio *m.*; azione malevola — *To be in* **disgrace** *with,* essere in disgrazia di — *To bring* **disgrace** *on one,* coprire qualcuno d'infamia.

to **Disgrace,** (disgré(i)ss) *v. a. r.*, togliere il proprio favore; vilipendere, disonorare, gettare l'onta su; diffamare, trascinare nel fango — *To be* **disgraced,** essere caduto in disgrazia.

Disgraceful, (disgré(i)ssful) *ag.*, vergognoso, obbrobrioso, ignominioso.

Disgracefully, (disgré(i)ssfuli) *av.*, vergognosamente, obbrobriosamente.

Disgracefulness,(disgré(i)sfulnes) *s.*, (ant.) (si dice **shamefulness**), obbrobrio *m.*, onta *f.*, ignominia *f.*

to **Disgrade,** (disgré(i)d) *v.a.r.*, (si dice più *to* **degrade**), privare del grado.

to **Disguard,** (disgáard) *v. a. r.*, non considerare, trascurare — **Disguard** *it in the argument,* non considerate questo nella questione.

to **Disguise,** (disgáis) *v. a. r.*, (franc.) mascherare, travestire, ammantare; (fig.) nascondere sotto finte apparenze, dissimulare, alterare la forma o l'aspetto.

Disguise, (disgáis) *s.*, travestimento *m.*, mascheramento *m.*, ammantamento *m.*; (fig.) falsa apparenza *f.*, inganno *m.*, dissimulazione *f.*, finzione *f.* — *In the* **disguise** *of,* sotto pretesto di — *In* **disguise,** travestito — *Misfortunes are sometimes a blessing in* **disguise,** le disgrazie sono talvolta fortune ignorate.

Disguised, (disgáisd) *part. pass.* e *ag.*, travestito, mascherato; finto, supposto.

Disguisedly, (disgáis(ö)dli) *av.*, sotto travestimento; fintamente.

Disguisement, (disgáisment) *s.*, (poco usato) (si dice **disguise**), travestimento *m.*, falsa apparenza.

Disguiser, (disgáisör) *s.*, (ant.) (si dice **a masquer, a mummer**), chi traveste, chi maschera; maschera *f.*: persona mascherata.

Disguising, (disgáisin(g) *s.*, travestimento *m.*, inganno *m.*; mascherata *f.*

Disgust, (disgŏst) *s.*, (franc.) disgusto *m.*, ripugnanza *f.*, avversione *f.*; sensazione sgradevole: (fig.) nausea *f.*, fastidio *m.* *To have a* **disgust** *for,* avere qualche cosa in avversione — *A real* **disgust,** un forte disgusto.

to **Disgust,** (disgŏst) *v. a. r.*, disgustare, offendere, stomacare, svogliare — *To be* **disgusted** *at,* essere disgustato di.

Disgustedly, (disgŏst(ö)dli) *av.*, in maniera disgustosa.

Disgustful, (disgŏstful) *ag.*, (poco usato) (si dice **disgusting**), spiacente, disgustoso, ripugnante, ributtante.

Disgustfulness, (disgŏstfulnes) *s.*, (poco usato) (si dice **loathsomeness**), stomachevolezza *f.*, ripugnanza *f.*

Disgusting, (disgŏstin(g) *ag.*, disgustante, nauseante.

Disgustingly, (disgŏstin(g)li) *av.*, in maniera disgustante, disgustosamente.

Dish, (disc) *s.*, piatto *m.*, scodella *f.*, vaso per alimenti; vivanda *f.*, pietanza *f.*; (agr.) buco *m.*, pozzetta *f.*, avvallamento del terreno nel quale l'acqua rimane; (min.) truogolo della capacità di circa 18 cubi per misurare minerali — **Dish-***butter,* burro fresco — **Dish-***cloth,* cencio, asciugapiatti per cucina — **Dish-***cover,* campana per piatti — **Dish-***maker,* fabbricante di piatti — **Dish-***mat,* stuoia su cui si pongono i piatti — **Dish-***washer,* sguattero; (ornit.) lavandiera: specie di cutrettola — **Dish-***water,* lavatura di piatti; (fig.) vivanda liquida di cattivo gusto **Dish-***wheel,* (mecc.) ruota concava: inclinazione dei raggi di una ruota sul mozzo — *A dainty* **dish,** un piatto squisito, eccellente — *To serve up a* **dish,** servire un piatto — *A* **dish** *of meat,* un piatto di carne.

to **Dish,** (disc) *v. a. r.*, servire, portare a tavola; rendere concavo, svuotare; (fam.) sventare, deludere.

to **Dish,** (disc) *v.n.r.*, assumere una forma concava — *To* **dish** *up,* preparare, apparecchiare (anche fig.).

Dishabillé, (disabilié) *s.*, (franc.) (si dice **chamber-cloak**) nel senso di vestito da camera, abito da mattino.

Dishabillé, (disabilié) *ag.*, svestito, modesto nel vestire.

to **Dishallow,** (dishélo(u) *v. a. r.*, (si dice più *to* **desecrate**), sconsacrare.

to **Dishearten,** (disháarten) *v.a.r.*, scoraggiare, rendere titubante; abbattere — *To* **dishearten** *from,* stornare, sviare da.

Disheartened, (disháartend) *part. pass.* e *ag.*, scoraggiato, abbattuto.

Disheartening, (disháartenin(g) *s.*, scoraggiamento *m.*, abbattimento *m.*

to **Disheir,** (diséer) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **disinherit**), diseredare.

Disherison, (dishéris(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **disinheritance**), diseredamento *m.*

to **Disherit,** (dishérit) *v.a.r.*, (franc.) (poco usato (si dice *to* **disinherit**), diseredare.

Dishes, (dísces) *s. pl.*, piatti *m. pl.*, stoviglie *m. pl.* — *To wash* **dishes,** lavare i piatti.

to **Dishevel,** (dishével) *v. a. r.*, (franc.) (poco usato) scarmigliare, disordinare; scompigliare i capelli.

to **Dishevel,** (dishével) *v.n.r.*, (poco usato) portare i capelli in disordine, avere la chioma scapigliata.

Dishevelled, (dishéveld) *part. pres.* e *ag.*, scapigliato, scompigliato; pendente, sciolto negligentemente.

Dishevelment, (dishévelment) *s.*, capigliatura negletta, trascurata.

Dishful, (díscful) *s.*, quanto può contenere un piatto: piatto pieno.

Dishing, (díscin(g) *s.*, azione di servire a tavola.

Dishing, (díscin(g) *ag.*, cavo, concavo; avente la forma concava di un piatto — **Dishing-***wheels,* ruote concave.

to **Dishome,** (dishó(u)m) *v.a.r.*, (si dice più *to* **deprive of a home**), privare della propria casa.

Dishonest, (disónest) *ag.*,(franc.) disonesto, sleale, ingiusto; improbo, fraudolento; vergognoso, infame; disonorante; acquistato disonestamente.

Dishonestly, (disónestli) *av.*, disonestamente, in mala fede, spudoratamente.

Dishonesty, (disónesti) *s.*, disonestà *f.*, improbità *f.*, slealtà *f.*; fraudolenza *f.*; perversità *f.*, vergogna *f.*

Dishonorary, (disónöreri) *ag.*, (poco usato) (si dice **bringing dishonour**), disonorante, offensivo.

Dishonour, (disónör) *s.*, (americ.) disonore *m.*, vergogna *f.*; infamia *f.*, vituperio *m.*, obbrobrio *m.*; (comm.) il non pagare un effetto scaduto — *To be a* **dishonour** *to*, fare disonore a; disonorare.

to **Dishonour,** (disónör) *v. a. r.*, disonorare, gettare l'onta, l'obbrobrio su qualcheduno; macchiare il buon nome, la riputazione; trattare indegnamente; non pagare un effetto scaduto.

Dishonourable, (disónöreb(ö)l) *ag.*, disonorevole, ignobile; vile, basso, senza onore, senza stima.

Dishonourableness, (disónöreb(ö)lnes) *s.*, disonorabilità *f.*

Dishonourably, (disónörebli) *av.*, disonorevolmente, disonestamente.

Dishonoured, (disónörd) *ag.*, disonorato.

Dishonourer, (disónörör) *s.*, chi disonora; corrompitore *m.*

to **Dishorn,** (dishórn) *v.a.r.*, (si dice pure *to* **deprive of horn**), privare delle corna, tagliare le corna.

to **Disilude,** (disiliúd) *v.a.r.*, liberare dalla illusione, disilludere.

to **Disilluminate,** (disiliúmine(i)t) *v.a.r.*, (si dice più *to* **darken**), distruggere la luce.

to **Disimagine,** (disimégin) *v.a.r.*, bandire dalla immaginazione.

to **Disimmure,** (disimiúr) *v.a.r.*, liberare dalla prigione.

Disinclination, (disincliné(i)sc(ö)n) *s.*, avversione *f.*, apatia *f.*, mancanza di desiderio, di propensione naturale.

to **Disincline,** (disincláin) *v.a.r.*, rendere avverso, eccitare la ripugnanza o l'avversione; allontanare (moralmente).

Disinclined, (disincláind) *part. pass.* e *ag.*, avverso, non propenso; alieno, ostile.

to **Disincorporate,** (disincóorp(ö)re(i)t) *v.a.r.* (poco usato) (si dice *to* **deprive of corporate rights**), privare dei diritti di corporazione; abolire, sopprimere, sciogliere una corporazione.

Disincorporation, (disincoorp(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*,(poco usato) soppressione di una corporazione; abolizione dei privilegi e diritti di una corporazione.

to **Disinfect,** (disinfécht) *v. a. r.*, disinfettare, purificare.

Disinfectant, (disinféchtent) *s.*, (chim.) disinfettante *m.*

Disinfecting, (disinféchtin(g) *ag.*, disinfettante, purificante — **Disinfecting-***agent*, sostanza disinfettante.

Disinfection, (disinféch-sc(ö)n) *s.*. disinfezione *f.*, purificazione *f.*

Disinfector, (disinféchtör) *s.*, disinfettante; (chim) apparato per disinfettare.

Disingenuity, (disingeniúiti) *s.*,(poco usato) (si dice **disingenuousness**), falsità *f.*, impostura *f.*, slealtà *f.*, mala fede *f.*

Disingenuous, (disingéniu(ö)s) *ag.*, falso, sleale, in mala fede, impostore.

Disingenuously, (disingéniu(ö)sli) *av.*, slealtà *f.*, impostura *f.*, mala fede *f.*, mancanza di franchezza.

Disinherison, (disinhéris(ö)n) *s.*. (poco usato (si dice **disinheritance**), diseredamento *m.*

to **Disinherit,** (disinhérit) *v.a.r.*, diseredare, escludere dall'eredità.

Disinheritance, (disinhéritens) *s.*, diseredamento *m.*

Disinherited, (disinhérit(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, diseredato.

Disintegrable, (disíntegreb(ö)l) *ag.*, disintegrabile; suscettibile di essere disgregato, separato.

to **Disintegrate,** (disíntegre(i)t) *v. a r.*, disintegrare: disgregare, separare.

Disintegrated, (disíntegre(i)t(ö)d) *part. pass.* e *ag*,, disgregato, separato.

Disintegration, (disintegré(i)sc(ö)n) *s.*, disintegrazione *f.*, disgregazione *f.*: separazione delle parti di un corpo solido; (geol.) disgregamento di roccie per l'azione del tempo.

to **Disinter,** (disintör) *v. a. r.*, esumare (morti), dissotterrare; (fig.) togliere dalle tenebre.

Disinterest, (disíntörest) *s.*, (si dice più **disavantage**), svantaggio *m.*, danno *m.*, pregiudizio *m.*; torto *m.*; disinteressamento *m.*

Disinterested, (disíntörest(ö)d) *opp.* **unselfish,** *ag.*, disinteressato; imparziale.

Disinterestedly, (disintörést(ö)dli) *av.*, disinteressatamente; oggettivamente, indifferentemente.

Disinterestedness, (disintörést(ö)dnes) *s.*, (si dice più **unselfishnes**), disinteressamento *m.*, imparzialità *f.*, indifferenza *f.*; l'essere libero da prevenzioni.

Disinterment, (disintörment) *s.*, esumazione *f.*, dissotterramento *m.*

Disinterred, (disintörd) *ag.*, esumato dissotterrato.

to **Disinthrall,** (disinsrŏol) *v.a.r.*, riscattare, redimere dalla schiavitù, dal servaggio; strappare, liberare dall'oppressione.

Disinthralment, (disinsrŏolment) *s.*, liberazione *f.*, redenzione dalla schiavitù, emancipazione *f.*

to **Disintricate,** (disíntriche(i)t) *v.a.r.*, districare, liberare dall'imbroglio; sviluppare, sbrigare.

Disinvestiture, (disinvéstitiur) *s.*, il privare dell'investitura.

to **Disinvest,** (disinvést) *v. a. r.*, (si dice più *to* **divest**), spogliare.

to **Disinvigorate,** (disinvígore(i)t) *v.a.r.*, (si dice più *to* **weaken**), indebolire.

to **Disinvite,** (disinváit) *v. a. r.*, (poco usato) ritirare l'invito.

Disjection, (disgéch-sc(ŏ)n) *s.*, abbattimento *m.*; dissipamento *m.*, sperpero *m.*

to **Disjoint,** (disg(i)óint) *v.a.r.*, (franc.) disgiungere, separare; disgregare, smembrare; slogare, lussare; disarticolare, smontare (di macchine); (fig.) disturbare.

Disjoint, (disg(i)óint) *ag.*, disgiunto, separato, staccato; sconnesso, slogato, lussato; smontato, smembrato.

Disjointed, (disg(i)óint(ŏ)d) *ag.*, sconnesso, disgiunto, scucito (di discorsi); slogato, scompaginato — *A* **disjointed** *speech,* un discorso sconclusionato, sconnesso.

Disjointedly, (disg(i)óint(ŏ)dli) *av.*, disgiuntamente, sconnessamente.

Disjointedness, (disg(i)óint(ŏ)dnes) *s.*, l'essere sconnesso, disgiunto, slogato.

Disjointly, (disg(i)óintli) *av.*, sconnessamente, sgangheratamente, separatamente.

Disjunct, (disg(i)ŏncht) *ag.*, (lat.) (si dice più **disjoined**), disgiunto, separato, staccato.

Disjunction, (disg(i)ŏn(g)ch-sc(ŏ)n) *s.*, disgiunzione *f.*, disunione *f.*; distaccamento *m.*

Disjunctive, (disg(i)ŏn(g)chtiv) *ag.*, disgiuntivo; che separa, che sconnette; indicante separazione — **Disjunctive-***conjunction,* congiunzione disgiuntiva; congiunzione che unisce i membri della frase, ma ne divide il senso (per es.: *or, but,* ecc.) — **Disjunctive-***proposition,* (log.) proposizione disgiuntiva: proposizione che alterna predicati uniti dalla congiunzione *or* — **Disjunctive-***syllogism,* (log.) sillogismo disgiuntivo: sillogismo in cui la maggiore è una proposizione disgiuntiva.

Disjunctively, (disg(i)ŏn(g)chtivli) *av.*, separatamente, disgiuntamente.

Disjuncture, (disg(i)ŏn(g)chtiur) *s.*, disgiunzione *f.*

Disk, (dis-ch) *opp.* **disc,** *s.*, disco *m.*: superficie piana rotonda; (bot.) disco *m.*: centro di una foglia — *Epigynous* **disk,** (bot.) disco epigino: quello che si osserva alla sommità dell'ovario — *Hypogynous* **disk,** (bot.) disco ipogeno: quello che è sotto l'ovario.

Dislike, (disláich) *s.*, disgusto *m.*, avversione *f.*, antipatia *f.*; ripugnanza *f.* — *To take a* **dislike** *to one,* prendere taluno in uggia, in avversione — *To have a* **dislike** *to,* aver avversione per.

to **Dislike,** (disláich) *v.a.r.*, non voler bene, avere in uggia; vedere di mal occhio; biasimare; avere disgusto, antipatia per; provocare ripugnanza; non amare — *To be* **disliked,** non essere benveluto.

Dislikeness, (disláichnes) *s.*, (poco usato) (si dice **unlikeness**), dissomiglianza *f.*, differenza *f.*

Disliker, (disláichör) *s.*, disapprovatore *m.*, avversatore *m.*

to **Dislimb,** (dislím) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **tear limbs from limb**), smembrare, mettere in pezzi.

to **Dislocate,** (disl(ŏ)ché(i)t) *v. n. r.*, slogare, lussare; (fig.) disturbare.

Dislocation, (disl(ŏ)ché(i)sc(ŏ)n) *s.*, spostamento *m.*; slogamento *m.*, lussazione *f.*; disarticolazione *f.* (di ossa); (geol.) dislocamento *m.*, disgregamento *m.*

to **Dislodge,** (dislódg(e) *v. a. r.*, (franc.) sloggiare, far sloggiare; scacciare da un'abitazione, sfrattare; (mil.) far abbandonare una posizione militare al nemico; spostare — *To* **dislodge** *a deer,* levare un daino — *To* **dislodge** *a camp,* levare le tende.

to **Dislodge,** (dislódg(e) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **move** nel senso di traslocare), sloggiare, cangiar dimora.

Dislodgment, (dislódg(e)ment) *s.*, sloggiamento *m.*, spostamento *m.*; si dice **removal** nel senso di cambiamento di dimora.

Disloyal, (dislóiel) *ag.*, sleale, infido; perfido, traditore; ribelle — *Breach* **disloyal,** violazione della fede giurata.

Disloyally, (dislóieli) *av.*, slealmente, perfidamente, infidamente.

Disloyalty, (dislóielti) *s.*, perfidia *f.*; tradimento *m.*, infedeltà *f.*; ribellione *f.*

Dismal, (dísmel) *ag.*, orribile, terribile, orrendo; cupo, triste, funereo; fatale; spaventevole; tetro; disgraziato.

Dismally, (dísmeli) *av.*, orridamente, tristamente, cupamente.

Dismalness, (dísmelnes) *s.*, orrore *m.*, tristezza *f.*, tetraggine *f.*; aspetto cupo.

to **Dismantle,** (dismént(ŏ)l) *v.a.r.*, (franc.) smantellare, spogliare degli armamenti

dei mezzi di difesa; distruggere le fortificazioni; sguarnire un bastimento.

Dismantling, (disméntlin(g) *s.*, smantellamento *m.*; sguarnimento di un bastimento.

to **Dismask,** (dismáas-ch) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **unmask**), smascherare.

to **Dismast,** (dismáast) *v.a.r.*, (mar.) disalberare: togliere, abbassare gli alberi; schiantare gli alberi (della tempesta).

to **Dismay,** (dismé(i) *v. a. r.*, atterrire, sgomentare, abbattere, costernare.

Dismay, (dismé(i) *s.*, sgomento *m.*, spavento *m.*, terrore *m.*; costernazione *f.*, stupore *m.*

Dismayful, (dismé(i)ful) *ag.*, spaventevole, terrificante.

Disme, (dim) *s.*, (si dice **tenth part**), decima parte *f.*; il numero dieci.

to **Dismember,** (dismémbör) *v. a. r.*, (franc.) smembrare; mutilare, squartare, lacerare, sbranare.

Dismemberment, (dismémbörment) *s.*, smembramento *m.*, squartamento *m.*, sbranamento *m.*, mutilazione *f.*

to **Dismiss,** (dismís) *v. a. v.*, (lat.) licenziare, rilasciare, congedare (militari); ripudiare, rinviare, destituire, scacciare (di servi); sciogliere, bandire; accomiatare; (legge) esonerare da ulteriori considerazioni — *To* **dismiss** *a subject,* lasciar cadere un argomento, una questione.

Dismissal, (dismíssel) *s.*, congedo *m.*, licenziamento *m.*; ripudio *m.*; cacciata *f.*; destituzione *f.*; rinvio *m.*

Dismission, (dismísci(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **dismissal**), congedo *m.*; ripulimento *m.*; rinvio *m.*

to **Dismortgage,** (dismóorgig(e) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **redeem from mortgage**), riscattare dall'ipoteca.

to **Dismount,** (dismáunt) *v. a. r.*, (franc.) smontare, scavalcare, gettare da cavallo, sbalzare di sella; smontare, rovesciare un cannone dall'affusto e renderlo inservibile; far discendere, calare.

to **Dismount,** (dismáunt) *v.n.r.*, scendere da cavallo.

Dismounted, (dismáunt(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, smontato: sbalzato da cavallo; rovesciato dal suo affusto (di cannone); smontato, abbattuto.

Disobedience, (dis(ö)bíidienss) *s.*, disobbedienza *f.*, trasgressione *f.*: violazione del proprio dovere; rifiuto di sottomettersi all'autorità; infrazione *f.*

Disobedient, (dis(ö)bíidient) *ag.*, disubbidiente; refrattario, renitente, ribelle all'autorità.

Disobediently, (dis(ö)bíidientli) *av.*, in modo disubbidiente.

Disobedientness, (dis(ö)bíidientnes) *s.*, disubbidienza *f.*

to **Disobey,** (dis(ö)bé(i) *v.a.r.*, (franc.) disobbedire; trasgredire, violare, infrangere ordini, leggi, ecc.

to **Disobey,** (dis(ö)bé(i) *v.n.r.*, essere disubbidiente.

Desobeyer, (dis(ö)bé(i)ör) *s.*, chi disubbidisce.

to **Disoblige,** (dis(ö)bláig(e) *v.a.r.*, (franc.) recare un dispiacere; fare uno sgarbo a; esimere da un obbligo.

Disobliger, (dis(ö)bláig(i)ör) *s.*, chi offende o esime da un dovere.

Disobliging, (dis(ö)bláigin(g) *ag.*, sgarbato, scompiacente, sgrazioso; offensivo.

Disobligingly, (dis(ö)bláigin(g)li) *av.*, scortesemente, sgarbatamente.

Disobligingness, (dis(ö)bláigin(g)nes) *s.*, (poco usato) scortesia *f.*, ruvidezza *f.*

Disorder, (disóord(ö)r) *s.*, (franc.) disordine *m.*, irregolarità *f.*, confusione *f.*; tumulto *m.*, scompiglio *m.*; trascuranza delle leggi; agitazione *f.*, sconcerto *m.*; confusione di idee; (med.) malattia *f.*, indisposizione *f.* — *To throw into* **disorder,** mettere in disordine.

to **Disorder,** (disóordör) *v. a. r.*, disordinare, gettare nella confusione, mettere in iscompiglio; disturbare le funzioni animali o mentali; indisporre; turbare, scomodare; sconvolgere lo spirito.

Disordered, (disóordörd) *ag.*, disordinato, sregolato, scompigliato, confuso, turbato; indisposto, ammalato.

Disorderedness, disóordördnes) *s.*, disordine *m.*, irregolarità *f.*, confusione *f.*

Disorderliness, disóordörlines) *s.*, disordine *m.*, confusione *f.*, irregolarità *f.*

Disorderly, (disóordörli) *ag.*, disordinato, confuso; irregolare, sregolato; tumultuoso; contrario alla legge; turbulento incivile, selvatico — **Disorderly-***house,* casa da thé.

Disorderly, (disóordörli) *av.*. disordinatamente; irregolarmente; illecitamente

Disorganisation, (disoorghenisé(i)sc(ö)n) *s.*, disorganizzazione *f.*

to **Disorganise,** (disóorghenais) *opp. to* **disorganize,** *v. a. r.*, disorganizzare, sciogliere la struttura organica di un corpo, scomporne la compagine.

Disorganised, (disóorghenaisd) *part. pass.* e *ag.*, disorganizzato.

Disorganiser, (disórghenaisör) *s.*, chi disorganizza.

to **Disown,** (disó(u)n) *v. a. r.*, rinnegare, disconoscere: ripudiare, negare.

to **Disoxidate,** (disóch-side(i)t) *v.a.r.*, (chim.) disossidare: privare dell'ossigeno.

Disoxidation, (disoch-sidé(i)sc(ö)n) *s.*, (chim.) disossidazione *f.*: atto o processo di disossidare.

Disoxygenate, (disoch-sígene(i)t) *v. a. r.*, (chim.) privare dell'ossigeno; estrarre l'ossigeno da.

Disoxygenation, (disoch-sigené(i)sc(ö)n) *s.*, (chim.) azione di privare dell'ossigeno.

to **Dispair,** (dispéer) *v.a.r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **separate**), spaiare, scompagnare, separare (un paio, una coppia).

to **Disparage,** (dispérig(e) *v. a. r.*, (franc.) disapprezzare; (ant.) disprezzare, far nessun conto di, disonorare, abbassare.

Disparage, (dispérig(e) *s.*, deprezzamento *m.*; diminuzione di valore; indegnità *f.*

Disparagement, (dispérig(e)ment) *s.*, disprezzo *m.*, vilipendio *m.*, detrazione *f.*: deprezzamento *m.*, denigramento *m.*, avvilimento *m.*; disonore *m.*; indegnità *f.* — *Without* **disparagement** *to you,* senza voler menomare il vostro merito.

Disparager, (dispérig(i)ör) *s.*, denigratore *m.*, detrattore *m.*; derogatore *m.*

Disparaging, (dispérigin(g) *ag.*, avviliente, sprezzante, disonorante.

Disparagingly, (dispéregin(g)li) *av.*, spregevolmente.

Disparate, (dísperit) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **unequal**), disparato, ineguale, dissimile; discordante, differente — **Disparates,** (fis.) cose disparate, che non possono venire paragonate le une con le altre.

Disparity, (dispériti) *s.*, disparità *f.*, ineguaglianza *f.*; dissomiglianza *f.*, differenza *f.*, disuguaglianza *f.*

to **Dispart,** (dispáart) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) dividere, separare; (mil.) mettere la mira ad un cannone.

to **Dispart,** (dispáart) *v. n. r.*, (si dice *to* **become separated**), dividersi, disgiungersi.

Dispart, (dispáart) *s.*, (artigl.) differenza di spessore delle pareti di un cannone alla culatta ed alla bocca; mira *f.* — **Dispart-***sight*, bottone di mira: bottone posto all'estremità di un cannone e che serve di guida a chi vuol sparare — *Angle of* **dispart,** angolo di mira.

Dispassion, (dispésci(ö)n) *s.*, (si dice più **apathy**), apatia *f.*, freddezza di passione; calma *f.*

Dispassionate, (dispésci(ö)net) *ag.*, spassionato, calmo, freddo, di sangue freddo; apatico; imparziale, moderato, sereno; pacato, temperato.

Dispassionately, (dispésci(ö)netli) *av.*, spassionatamente, freddamente; apaticamente; serenamente, pacatamente.

Dispassioned, (dispésci(ö)nd) *ag.*, spassionato.

to **Dispatch,** (dispétc) *v.a.r.*, (più usato *to* **despatch**), spacciare: mettere a morte; spedire in fretta.

Dispatchful, (dispétcful) *ag.*, (si dice **hasty**), affrettato, affaccendato.

to **Dispel,** (dispél) *v.a.r.*, (lat.) disperdere, scacciare, sparpagliare; dissipare, spingere via, bandire — *To* **dispel** *the darkness,* dissipare le tenebre.

to **Dispel,** (dispél) *v. n. r.*, disperdersi, dissiparsi, sparire.

Dispeller, (dispélör) *s.*, chi o ciò che disperde, che caccia, che dissipa.

to **Dispend,** (dispénd) *v. a. r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **expend**), spendere, sborsare.

Dispensable, (dispénseb(ö)l) *ag.*, dispensabile, che può essere dispensato; di cui si può far senza, a meno; (teol.) a cui può essere accordata una dispensa.

Dispensary, (dispénseri) *s.*, dispensario farmaceutico: luogo in cui si distribuiscono medicine ai poveri; farmacia *f.*

Dispensation, (dispensé(i)sc(ö)n) *s.*, il dispensare, distribuzione *f.*; (fig.) progetto *m.*; economia *f.*; scusa *f.*; (relig.) legge religiosa, sistema di riti ecclesiastici; legge *f.*, ordine *m.* — *The Christian* **dispensation,** la legge cristiana — *The* **dispensation** *of Providence,* la legge della Provvidenza.

Dispensative, (dispénsetiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **granting dispensation**), dispensante, accordante un'esenzione.

Dispensator, (dispénsetör) *s.*, (poco usato) (si dice **dispenser**), dispensatore *m.*

to **Dispense,** (dispéns) *v.a.r.*, (franc.) dispensare, distribuire, ripartire; amministrare, applicare la legge, amministrare la giustizia; (med.) preparare o distribuire medicamenti — *To* **dispense** *with,* dispensare da; esentare da, scassare; fare a meno di — *To* **dispense** *with an oath,* dispensare da un giuramento — *The poor are obliged to* **dispense** *with luxury,* i poveri sono obbligati a rinunziare al lusso.

Dispense, (dispéns) *s.*, dispensa *f.*, esenzione *f.*

Dispenser, (dispénsör) *s.*, dispensatore *m.*, distributore *m.*, amministratore *m.*; (med.) farmacista (di ospedali).

Dispensing, (dispénsin(g) *ag.*, dispensante — **Dispensing-***chemist,* farmacista — **Dispensing-***power,* (storia) potere riven-

dicato dai re Stuart di dispensare con prerogative dall'effetto di qualche legge.

to **Dispeople,** (dispĭip(ŏ)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **depopulate**), spopolare, privare d'abitanti.

to **Disperge,** (dispŏrg(e) *v. a. r.*, (si dice più *to* **sow**), seminare, spargere, sparpagliare.

Desperiwigged, (dispŏriuigd) *ag.*, privato della sua parrucca.

Dispermous, (daispŏrm(ŏ)s) *ag.*, (bot.) dispermo: che ha solo due semi.

Dispersal, (dispŏrsel) *s.*, dispersione *f.*

to **Disperse,** (dispŏrs) *v. a r.*, (lat.) spargere, disperdere, sparpagliare; dissipare; distribuire; porre fine a — *To* **disperse** *a cloud,* dissipare una nube.

to **Disperse,** (dispŏrs) *v. n. r.*, disperdersi, spandersi; dissiparsi; ritirarsi.

Dispersed, (dispŏrsd) *part. pass.* e *ag.*, sparso, sparpagliato, dissipato, distribuito.

Dispersedly, (dispŏrs(ŏ)dli) *av.*, (ant.) (si dice **here and there**), sparsamente, in modo sparso; occasionalmente.

Dispersedness, (dispŏrs(ŏ)dnes) *opp.* **disperness,** *s.*, (ant.) l'essere sparso, disperso, sparpagliato, isolato.

Disperser, (dispŏrsör) *s.*, chi disperde, sparpaglia, dissipa.

Dispersion, (dispŏrsi(ŏ)n) *s.*, dispersione *f.*, disperdimento *m.*; (med.) il togliere l'infiammazione; (ott.) separazione della luce solare ne' suoi colori per mezzo del prisma — **Dispersion** *of heat, light,* (ott.) dispersione di calore, di luce.

Dispersive, (dispŏrsiv) *ag.*, dispersivo; tendente a disperdere.

to **Dispirit,** (dispĭrit) *v. a. r.*, (si dice più *to* **discourage**), scoraggiare, disanimare, avvilire, demoralizzare, abbattere.

Dispirited, (dispĭrit(ŏ)d) *ag.*, (si dice più **discouraged, disheartened**), scoraggiato, disanimato.

Dispiritedly, (dispĭrit(ŏ)dli) *av.*, in modo scoraggiante.

Dispiritedness, (dispĭrit(ŏ)dnes) *s.*, abbattimento *m.*, scoramento *m.*; mancanza di coraggio; avvilimento *m.*

Dispiriting, (dispĭritin(g) *ag.*, (si dice più **disheartening**), scoraggiante.

to **Displace,** (displé(i)s) *v. a. r.*, (franc.) mettere, porre via; rimuovere, spostare; dimettere da un impiego, da una carica, destituire; mettere in disordine.

Displacement, (displé(i)sment) *s.*, spostamento *m.*, allontanamento *m.*; destituzione da un impiego; licenziamento *m.*; (chim.) estrazione del principio attivo da un corpo organico per via umida.

to **Displant,** (displáant) *v. a. r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **remove, to displace**), trapiantare, cambiare di posto ad una pianta; espellere una popolazione dalla sua sede; sradicare.

to **Display,** (displé(i) *v. a. r.*, (franc.) spiegare, stendere, sviluppare; schiudere, sciorinare; dar prova di; manifestare, esporre; sfoggiare; risolvere, rivelare — *To* **display** *a riddle,* spiegare un enigma — *To* **display** *skill,* dar prova di abilità — *To* **display** *a proper spirit,* far mostra di uno spirito giusto.

to **Display,** (displé(i) *v. n. r.*, far mostra, parlare autorevolmente.

Display, (displé(i) *s.*, pompa *f.*, mostra *f.*; sviluppo *m.*; manifestazione pubblica; spettacolo *m.*; magnificenza *f.*, spiegamento *m.* — *A great* **display** *of troops,* un grande spiegamento di truppe — *To make a* **display** *of,* far pompa di.

Displayed, (displé(i)d) *ag.*, (tip.) chiaro, stampato con bei caratteri; (arald.) eretto, con le ali spiegate.

Displayer, (displé(i)ör) *s.*, (ant.) (si dice **one who displays**), ostentatore *m.*, rivelatore *m.*; chi spiega.

to **Displease,** (displĭis) *v. a. r.*, (franc.) spiacere, contrariare; ripugnare; offendere leggermente; urtare, disgustare — *That* **displeases** *me,* ciò mi dispiace — *To be* **displeased** *with,* non essere contento di — *I am* **displeased** *at it,* mi spiace, me ne duole.

to **Displease,** (displĭis) *v. n. r.*, spiacere: eccitare l'avversione.

Displeased, (displĭisd) *ag.*, dispiacente, scontento; disgustato, offeso — *To be* **displeased** *with,* essere in collera con.

Displeasedness, (displĭis(ŏ)dnes) *s.*, (poco usato) (si dice **displeasure**), vessazione *f.*, dispiacere *m.*, contrarietà *f.*

Displeasing, (displĭisin(g) *part.* e *ag.*, spiacente, contrariante, disgustoso.

Displeasingly, (displĭisin(g)li) *av.*, spiacevolmente, in modo disgustoso, contrariante.

Displeasingness, (displĭisin(g)nes) *s.*, (ant.) l'essere spiacevole, disgustoso.

Displeasure, (displĭesc(ŏ)r) *s.*, contrarietà *f.*, disgusto *m.*; pena *f.*, scontento *m.*; disgrazia *f.*, sfavore *m* — *To fall under the* **displeasure** *of,* cadere in disgrazia di — **Displeasure** *at,* scontento, dispiacere per.

Dispondee, (daispóndii) *s.*, **dispondeo** *m.*: doppio spondeo o piede composto di quattro sillabe lunghe.

to **Dispone,** (dispó(u)n) *v.a.r.*, (lat.) (legge scozz.) trasmettere una proprietà.

Disponee, (dispo(u)nií) *s.*, (legge scozz.) persona a cui è trasmessa una proprietà.

Disponer, (dispó(u)nör) *s.*, (legge scozz.) chi trasmette: testatore *m.*, venditore *m.*

Disport, (dispóort) *s.*, (ant.) passatempo *m.*, divertimento *m.*, sollazzo *m.*; giuoco *m.*, ricreazione *f.*

to **Disport,** (dispóort) *v.a.r.*, divertire, sollazzare, ricreare; portar via.

to **Disport,** (dispóort) *v. n. r.*, giuocare, scherzare, folleggiare, sollazzarsi.

Disposable, (dispóseb(ö)l) *ag.*, disponibile, che è a disposizione.

Disposal, (dispó(u)sel) *s.*, ordinamento *m.*, ordine *m.*, disposizione *f.*, arbitrio *m.*; distribuzione *f.*; facoltà di conferire cariche, ecc.; direzione *f.*, guida *f.*; balìa *f.*, potere *m.* — *At the* **disposal** *of*, al comando di, a disposizione di — *The* **disposal** *of affairs*, la direzione degli affari.

to **Dispose,** (dispó(u)s) *v. a. r.*, (franc.) disporre: ordinare, assettare; preparare, determinare; decidere, risolvere, ordinare, determinare — *To* **dispose** *of*, disporre di; mettere nelle mani di un altro; vendere, alienare; dirigere, comportarsi (col pron. rifless.); utilizzare; togliere, liberarsi — *To* **dispose** *of by will*, disporre per testamento.

to **Dispose,** (dispó(u)s) *v. n. r.*, disporre, regolare, concludere un contratto — *Man proposes and God* **disposes,** l'uomo propone e Dio dispone.

Disposed, (dispó(u)sd) *ag.*, disposto, intenzionato; pronto, inclinato — *To be* **disposed** *of*, essere da vendere, in vendita — **Disposed** *to*, disposto a.

Disposedly, (dispó(u)s(ö)dli) *av.*, ordinatamente, a passi misurati.

Disposer, (dispó(u)sör) *s.*, disponitore *m.*, intendente *m.*, ordinatore *m.*, direttore *m.*, distributore *m.*

Disposing, (dispó(u)sin(g) *s.*, disposizione *f.*, ordinamento *m.*

Disposition, (disp(ö)sísc(ö)n) *s.*, disposizione *f.*, ordine naturale; inclinazione *f.*, tendenza *f.*, sentimento *m.*; disposizione d'animo; temperamento *m.*, talento *m.*, intendimento *m.*, attitudine *f.*, propensione *f.*, umore *m.*, capriccio *m.*, condizione *f.*; (legge scozz.) trasmissione di proprietà; contratto di vendita; testamento — *He was of a capricious* **disposition,** egli era di un umore capriccioso.

Dispositional, (disp(ö)sísc(ö)nel) *opp.* **dispositive,** *ag.*, (poco usato) dispositivo; relativo a disposizione.

Dispositively, (dispósitivli) *av.*, in maniera disposta.

to **Dispossess,** (disp(ö)sés) *v.a.r.*, spossessare, spogliare, privare; espropriare — *To* **dispossess** *of*, privare del possesso di.

Dispossession, (disp(ö)séśc(ö)n) *s.*, spogliazione *f.*, espropriazione *f.*

to **Dispraise,** (dispré(i)s) *v. a. r.*, (si dice *to* **blame**), biasimare, incolpare; criticare.

Dispraise, (dispré(i)s) *s.*, (si dice più **blame**), biasimo *m.*, disapprovazione *f.*, rimprovero.

Dispraisingly, (dispré(i)sin(g)li) *av.*, (poco usato) (si dice **blamingly**), con biasimo; con tono di rimprovero.

to **Dispread,** (dispréed) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **spread in different ways**), disperdere, spandere; spargere diffondere, estendere.

to **Dispread,** (dispréed) *v.n.r.*, (ant.) dispersi, spandersi, estendersi.

Disproof, (disprúuf) *s.*, confutazione *f.*

Disproportion, (dispr(ö)póorsc(ö)n) *s.*, sproporzione *f.*, disparità *f.*, ineguaglianza *f.*

to **Disproportion,** (dispr(ö)póorsc(ö)n) *v.a.r.*, sfigurare, deformare, rendere sproporzionato; rompere la proporzione.

Disproportionable, (dispr(ö)póorsc(ö)neb(ö)l *ag.*, sproporzionato.

Disproportionableness, (dispr(ö)póorsc(ö)neb(ö)lnes) *s.*, (poco usato) (si dice **disproportionality**), sproporzione *f.*

Disproportional, (dispr(ö)póorsc(ö)nel) *ag.*, sproporzionato; asimmetrico; inadeguato.

Disproportionality, (dispr(ö)póorsc(ö)neliti) *av.*, (poco usato) (si dice **disproportionably**), sproporzionatamente.

Disproportionate, (dispr(ö)póorsc(ö)net) *ag.*, sproporzionato.

Disproportionately, (dispr(ö)póorsc(ö)netli) *av.*, in modo sproporzionato.

Disproportioned, (dispr(ö)póorsc(ö)nd) *ag.*, reso sproporzionato.

Disprovable, (disprúveb(ö)l) *ag.*, (si dice **capable of disproof**), oppugnabile, confutabile.

to **Disprove,** (disprúuv) *v. a. r.*, (si dice più *to* **refute**), confutare, oppugnare.

Disprover, (disprúuvör) *s.*, oppugnatore *m.*, confutatore *m.*

Disputable, (díspiuteb(ö)l) *ag.*, disputabile, contestabile, problematico.

Disputant, (dispiútent) *ag.*, (franc.) disputante, confutante.

Disputant, (dispiútent) *s.*, controversista *m.*, contradittore *m.*

Disputation, (dispiuté(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **discussion**), disputa *f.*; discussione *f.*, controversia *f.*, dibattito *m.*

Disputatious, (dispiuté(i)sc(ö)s) *ag.*, (si dice più **cavilling**), cavilloso, contenzioso, dedito alla disputa.

Disputatiously, (dispiuté(i)sc(ö)sli) *av.*, a modo di disputa.

Disputatiousness, (dispiuté(i)sc(ö)snes) *s.*, spirito della disputa, della controversia; spirito contenzioso.

Disputative, (dispiútetiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **cavilling**), disputativo, contenzioso, cavilloso.

to **Dispute,** (dispiút) *v. a. r.*, (franc.) disputare, discutere, dibattere; contendere, contestare; agitare; difendere — *To* **dispute** *the validity,* contestare la validità — *To* **dispute** *about trifles* (prov.), disputare dell'ombra dell'asino.

to **Dispute,** (dispiút) *v. n. r.*, contestare, disputare, discutere, opporre, argomentare sopra; contendere; altercare.

Dispute, (dispiút) *s.*, disputa *f.*, discussione *f.*, dibattimento *m.*, argomentazione *f.*, contesa *f.*, controversia *f.*, questione *f.*— *Beyond* **dispute,** indiscutibilmente, fuori di ogni dubbio — *To keep out of* **disputes,** fuggire il ranno caldo (fig.); scansare le brighe.

Disputed, (dispiút(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, disputato, contestato, discusso.

Disputer, (dispiútör) *s.*, questionante *m.*, disputante *m.*, litigante *m.*, controversista *m.*; chi ama la disputa.

Disqualification, (dis-cuolifiché(i)sc(ö)n) *s.*, squalificazione *f.*, inabilitazione *f.*; inettitudine *f.*, inabilità *f.* — **Disqualification** *for,* incapacità, inettitudine — *To involve* **disqualification,** importare incapacità legale — *To lie under* **disqualification,** essere colpito d'incapacità.

Disqualified, (dis-cuólifaid) *part. pass.* e *ag.*, colpito d'incapacità; reso inabile.

to **Disqualify,** (dis-cuólifai) *v. a. r.*, disabilitare, rendere incapace, inetto; dichiarare inabile, incapace — *To* **disqualify** *for labour,* rendere inetto al lavoro.

Disquiet, (dis-cuáiet) *ag.*, (poco usato) (si dice **uneasy, restless**), inquieto, agitato, turbato, tormentato.

Disquiet, (dis-cuáiet) *s.*, agitazione *f.*, turbamento *m.*, inquietudine *f.*, ansietà *f.*

to **Disquiet,** (dis-cuáiet) *v. a. r.*, agitare, turbare, inquietare; tormentare, rendere ansioso; molestare, vessare.

Disquieted, (dis-cuáiet(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, tormentato, agitato; addolorato.

Disquieter, (dis-cuáietör) *s.*, chi o ciò che causa inquietudine.

Disquieting, (dis-cuáietin(g) *part. pass.* e *ag.*, inquietante, tormentante; agitante, addolorante.

Disquietly, (dis-cuáietli) *av.*, (poco usato) (si dice **uneasily**), inquietamente, con agitazione.

Disquietment, (dis-cuáietment) *s.*, agitazione *f.*, inquietudine *f.*, vessazione *f.*

Disquietness, (dis-cuáietnes) *s.*, (ant.) (si dice **uneasiness**), inquietudine *f.*, agitazione *f.*

Disquietous, (dis-cuáiet(ö)s) *ag.*, (si dice più **causing anxiety**), inquieto, agitato.

Disquietude, (dis-cuáietiud) *s.*, inquietudine *f.*, malessere *m.*, ansietà *f.*

Disquisition, (dis-cuisísc(ö)n) *s.*, (lat.) esame *m.*, ricerca *f.*, investigazione *f.*

Disquisitional, (dis-cuisísc(ö)nel) *opp.* **disquisitionary,** *ag.*, investigativo, discussorio.

Disquisitive, (dis-cuísitiv) *ag.*, (si dice **inquisitive**), amante delle ricerche; inquisitivo.

to **Disrate,** (disré(i)t) *v. a. r.*, (mar.) degradare, togliere il grado.

Disregard, (disregáa(r)d) *s.*, noncuranza *f.*, sgarberia *f.*; disdegno *m.*, indifferenza *f.*, disprezzo *m.*

to **Disregard,** (disregáa(r)d) *v. a. r.*, trascurare, mancare d'attenzione, di rispetto; sdegnare.

Disregarder, (disregáa(r)dör) *s.*, spregiatore *m.*, disprezzatore *m.*

Disregardful, (disregáa(r)dful) *ag.*, (ant.) (si dice **negligent, regardless**), negligente, noncurante, oblioso, trascurato.

Disregardfully, (disregáa(r)dfuli) *av.*, (ant.) (si dice **in a disregardful manner**), sprezzantemente, senza riguardo, senza attenzione.

Disrelish, (disrélisc) *s.*, (si dice più **distaste**), disgusto *m.*, nausea *f.*; (fig.) ripugnanza *f.*, avversione *f.*

to **Disrelish,** (disrélisc) *v. a. r.*, (si dice più *to* **dislike the taste of**), rendere nauseante, disgustante; comunicare un cattivo sapore a; (fig.) provare avversione.

Disrelishing, (disréliscin(g) *ag.*, (si dice più **offensive**), disgustoso.

Disrepair, (disrepé(i)r) *s.*, (si dice più **dilapidation**), decadimento *m.* (di un edificio), diroccamento *m.*

Disreputable, (disrepiúteb(ö)l) *ag.*, di cattiva fama; sconveniente, disdicevole, disonorevole; indegno (di cose).

Disreputably, (disrépiutebli) *av.*, vergognosamente, in modo infamante.

Disreputation, (disrepiuté(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **dishonour, discredit**), cattiva riputazione *f.*, disonore *m.*, discredito *m.*

Disrepute, (disrepiút) *s.*, discredito *m.*, disgrazia *f.*; mancanza di riputazione; disonore *m.* — *To bring into* **disrepute,** mettere in discredito — *To fall into* **disrepute,** cadere in discredito.

Disreputableness, (disrepiúteb(ö)lnes) *s.*, mancanza di reputazione.

Disrespect, (disrespécht) *s.*, irriverenza *f.*; inciviltà *f.*, scortesia *f.*, rozzezza *f.*

to **Disrespect,** (disrespécht) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice **not** *to* **respect**), mancare di rispetto, essere irriverente verso.

Disrespectful, (disrespéchtful) *ag.*, irriverente, rozzo, incivile, grossolano.

Disrespectfully, (disrespéchtfuli) irriverentemente, rozzamente, grossolanamente.

Disrespectfulness, (disrespéchtfulnes) *s.*, irriverenza *f.*; maucanza di riguardo.

to **Disrobe,** (disró(u)b) *v. a. r.*, svestire, spogliare (d'ornamenti), sguarnire.

to **Disrobe,** (disró(u)b) *v.n.r.*, (si dice più *to* **undress**), svestirsi, spogliarsi.

Disrober, (disró(u)bör) *s.*, spogliatore *m.*; chi sguarnisce.

to **Disroot,** (disrúut) *v. a. r.*, sradicare, scalzare, strappare, svellere; (fig.) rovesciare da cima a fondo.

Disruption, (disrŏpsc(ö)n) *s.*, rottura *f.*, frattura *f.* — *The* **Disruption,** (storia) la separazione nella chiesa scozzese (1843).

Disruptive, (disrŏptiv) *ag.*, rompente, fratturante.

Dissatisfaction, (dissetisféch-sc(ö)n) *s.*, malcontento *m.*, dispiacere *m.*, pena *f.*, cruccio *m.*; scontento *m.*, disgusto *m.*

Dissatisfactorily, (dissetisféchtörili) *av.*, disgustosamente, spiacevolmente.

Dissatisfactoriness, (dissetisféchtörines) *s.*, incapacità a soddisfare, mancanza di soddisfazione; il causare malcontento.

Dissatisfactory, (dissetisféchtöri) *ag.*, spiacevole, che non soddisfa.

Dissatisfied, (dissétisfaid) *ag.*, insoddisfatto, scontento; offeso, leso.

to **Dissatisfy,** (dissétisfai) *v. a. r.*, non soddisfare, disgustare, crucciare, scontentare.

to **Disseat,** (dissíit) *v.a.r.*, (si dice più *to* **remove of a seat**), privare del posto.

to **Dissect,** (dissécht) *v. a. r.*, (lat.) sezionare, tagliare; sminuzzare; (anat.) fare l'anatomia; criticare, analizzare.

Dissected, (dissécht(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, sezionato; tagliato, anatomizzato; criticato, analizzato — **Dissected-***map* opp. *picture,* mappa o quadro in piccoli pezzi che si devono mettere assieme (giuoco inglese).

Dissectible, (dissécht(ö)l) *ag.*, sezionabile.

Dissecting, (dissécht(g) *ag.*, sezionante, anatomizzante; tagliante in pezzi; criticante, analizzante — **Dissecting-***clerk,* (comm.) impiegato incaricato di passare al libro mastro gli articoli delle fatture — **Dissecting-***room,* sala anatomica.

Dissection, (dissécch-sc(ö)n) *s.*, dissezione *f.*: analisi critica.

Dissective, (dissécht(v) *ag.*, sezionante, tagliante.

Dissector, (dissécht(ör) *s.*, sezionatore *m.*, anotomista *m.*

to **Disseize,** dissíis) *v. a. r.*, (franc.) privare del possesso; spossessare a torto.

Disseizee, (dissiisíi) *s.*, (legge) persona spossessata ingiustamente di una proprietà.

Disseizin, (dissíisin) *s.*, (franc.) (legge) usurpazione *f.*: lo spossessare ingiustamente.

Disseizor, (dissíisör) *s.*, (legge) chi spossessa illegalmente; usurpatore *m.*

to **Dissemble,** (dissémb(ö)l) *v.n.r.*, (franc.) fingere, fare l'ipocrita; dissimulare.

to **Dissemble,** (dissémb(ö)l) *v. a. r.*, dissimulare, alterare la verità.

Dissembler, (dissémblör) *s.*, dissimulatore *m.*, ipocrita *m.*

Dissembling, (dissémblin(g) *s.*, simulazione *f.*, ipocrisia *f.*

Dissembling, (dissémblin(g) *ag.*, simulante, fingente.

Dissemblingly, (dissémblin(g)li) *av.*, ipocritamente, simulatamente.

to **Disseminate,** (dissémine(i)t) *v. a. r.*, (lat.) seminare, disseminare; (fig.) diffondere, propagare.

to **Disseminate,** (dissémine(i)t) *v. n. r.* estendersi, propagarsi.

Dissemination, (disseminé(i)sc(ö)n) *s.*, disseminamento *m.*; diffusione *f.*, propagazione *f.*

Disseminative, (dissémine(i)tiv) *ag.*, tendente a disseminare.

Disseminator, (dissémine(i)tör) *s.*, disseminatore *m.*, propagatore *m.*

Dissension, (dissénsiön) *s.*, (lat.) dissensione *f.*, discordia *f.*, dissidio *m.*, divisione *f.*, litigio *m.* — *To sow* **dissensions,** seminare la discordia.

Dissensious, (dissénsi(ö)us) *ag.*, (poco usato) (si dice **quarrelsome**), itigioso, fazioso, rissoso, cavilloso, attaccabrighe.

to **Dissent,** (dissént) *v. n. r.*, (lat.) dissentire, discordare; (eccl.) dissentire dalla Chiesa dominante — *To* **dissent** *from,* dissentire da.

Dissent, (dissént) *s.*, dissensione *f.*, dissenso *m.*, disparità *f.*; contrarietà di opinione; (eccl.) scisma *m.*

Dissenter, (dissénter) *opp.* **dissentient,** *s.*, un dissenziente *m.*, dissidente *m.*; (eccl.) protestante che non appartiene alla Chiesa anglicana, che si separa dal culto della Chiesa dominante — **Dissetient** *liberals,* liberali dissidenti.

Dissenterage, (dissénterig(e) *s.*, condizione dei dissenzienti.

Dissentient, (dissénscient) *ag.*, *opp.* **disagreeing in opinion**), dissenziente, discordante.

Dissenting, (dissénting) *ag.*, discordante.

Dissentingly, (dissénting(g)li) *av.*, discordantemente.

Dissentious, (dissénsci(ö)s) *ag.*,(poco usato) (si dice **contentious**), incline alla discordia, litigioso.

Dissertation, (dissörté(i)sc(ö)n) *s.*, dissertazione *f.*: discorso *m.*, trattazione *f.*; disquisizione *f.*, saggio *m.*

Dissertator, (dissörté(i)tör) *s.*, autore di una dissertazione.

to **Disserve,** (dissörv) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **injure**), rendere un cattivo servizio: nuocere, far torto.

Disservice, (dissörviss) *s.*, (poco usato) (si dice **bad service**), cattivo servizio; danno *m.*, nuocimento *m.*, torto *m.*

Disserviceableness, (dissörviseb(ö)lnes) *s.*, (poco usato) l'essere dannoso; qualità nociva.

to **Dissever,** (dissévör) *v. a. r.*, (franc.) separare, disgiungere: disunire, disgregare; rompere in due; strappare.

Disseverance, (dissévörens) *s.*, (poco usato) (si dice **disseverment**), separazione *f.*, divisione *f.*, disunione *f.*

Dissevered, (dissévörd) *ag.*, disunito.

Disseverment, (dissévörment) *s.*, (si dice più **separation**), separazione *f.*

Dissidence, (dissidens) *s.*, (poco usato) (si dice **disagreement**), discordia *f.*, dissidio *m.*, discordanza *f.*

Dissident, (dissident) *ag.*, (lat.) dissidente.

Dissident, (dissident) *s.*, dissidente *m.*: chi vota contro una mozione; (eccl.) dissidente *m.*

Dissilience, (dissilienss) *s.*, slancio *m.*, sfrizzamento *m.*, scoppio *m.*

Dissilient, (dissilient) *ag.*, (lat.) scoppiante, esplodente; (bot.) spaccantesi in due.

Dissilition, (dissilisc(ö)n) *s.*, spaccamento *m.*, spezzatura *f.*

Dissimilar, (dissimiler) *ag.*, dissimile, differente, discordante.

Dissimilarity, (dissimiliriti) *s.*, dissomiglianza *f.*, differenza *f.*, disparità *f.*

Dissimilarly, (dissimilerli) *av.*, in modo dissimile.

Dissimilation, (dissimilé(i)sc(ö)n) *s.*, (fonol.) distinzione di due suoni simili.

Dissimilitude, (dissimilitiud) *s.*, disparità *f.*, dissomiglianza *f.*

to **Dissimulate,** (dissimiulet) *v. a. r.*, dissimulare, fingere, mascherare.

Dissimulation, (dissimiulé(i)sc(ö)n) *s.*, dissimulazione *f.*, ipocrisia *f.*, finzione *f.*

Dissipable, (dissipeb(ö)l) *ag.*, che si può dissipare.

to **Dissipate,** (dissipe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) disperdere; (fig.) rovinare, sciupare; dar fondo, scialacquare.

to **Dissipate,** (dissipe(i)t) *v. n. r.*, dissiparsi, disperdersi, dileguarsi, sparpagliarsi; sfumare.

Dissipated, (dissipe(i)t(ö)d) *ag.*, dissipato; dileguato, disperso; (fig.) che scialacqua; che sperpera; dissoluto.

Dissipation, (dissipé(i)sc(ö)n) *s.*, dissipazione *f.*, dissipamento *m.*, dileguo *m.*; (fig.) dilapidamento *m.*; distrazione *f.*, vita dissoluta, sregolata; (fig.) lento disgregamento spontaneo di un corpo.

Dissipative, (dissipetiv) *ag.*, dissipativo.

Dissociable, (dissó(u)scieb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **unsociable**), discordante, non socievole.

to **Dissociate,** (dissó(u)scie(i)t) *v. a. r.*, dissociare: separare, disunire, dividere.

Dissociation, (disso(u)scié(i)sc(ö)n) *s.*, dissociazione *f.*, disunione *f.*, separazione *f.* (chim.) parziale scomposizione dei corpi composti per mezzo del calore.

Dissociative, (dissó(u)scietiv) *ag.*, (chim.) dissociativo, separativo.

Dissolubility, (dissoliubíliti) *s.*,solubilità *f.*

Dissoluble, (dissóliub(ö)l) *ag.*, (lat.) solubile, scomponibile.

Dissolubleness, (dissóliub(ö)lnes) *s.*, (si dice più **dissolubility**), solubilità *f.*

Dissolute, (díss(ö)lut) *ag.*, (lat.) dissoluto, rilassato nei costumi, sregolato, disordinato, licenzioso.

Dissolutely, (díss(ö)lutli) *av.*, in modo dissoluto, licenziosamente.

Dissoluteness, (díss(ö)lutnes) *s.*, dissolutezza *f.*, sregolatezza *f.*; licenziosità *f.*

Dissolution, (diss(ö)lúsc(ö)n) *s.*, soluzione *f.*: scioglimento *m.*, liquefazione *f.*; rilassamento *m.* (di costumi ecc.); morte *f.*; sfacelo *m.*; separazione *f.* (del corpo e dell'anima); scioglimento di un'assemblea; (chim.) scomposizione di un corpo — **Dissolution** *of the blood,* (med.) dissoluzione del sangue — *The* **dissolution** *of Parliament,* lo scioglimento del Parlamento.

Dissolutionism, (dissolúsc(ö)nism) *s.*, scioglimento *m.*, liquefazione *f.*

Dissolutionist, (dissolúsc(ö)nist) *s.*, chi produce lo scioglimento.

Dissolvability, (dissolvebíliti) *s.*, liquefazione *f.*, soluzione *f.*

Dissolvable,(dissólveb(ö)l) *opp.* **dissolvible,** *ag.*, liquefabile, solubile.

to **Dissolve,** (dissólv) *v. a. r.*, (lat.) sciogliere, liquefare, fondere, stemperare in un liquido; disfare, separare; sciogliere (un'assemblea, ecc.); (chim.) ridurre alle più piccole parti; (legge) annullare, abrogare — *To* **dissolve** *the alliance,* sciogliere l'alleanza.

to **Dissolve,** (dissólv) *v. n. r.*, dissolversi, morire, spegnersi; dileguarsi, dissiparsi; sciogliersi, liquefarsi.

Dissolved, (dissólvd) *part. pass.* e *ag.*, sciolto, liquefatto; dissoluto.

Dissolvent, (dissólvent) *ag.*, dissolvente, sciogliente.

Dissolvent, (dissólvent) *s.*, dissolvente *m.*: sostanza avente la proprietà di sciogliersi; (med.) risolutivo *m.*: medicamento che ha potere di sciogliere le concrezioni morbose; (chim.) liquido che discioglie un corpo.

Dissolver,(dissólvör) *s.*, persona o cosa che scioglie; dissolvente *m.* (detto di cose).

Dissolving, (dissólvin(g) *ag.*, tendente a dissolvere — **Dissolving**-*views,* immagini prodotte dalla lanterna magica.

Dissonance, (díss(ö)nenss) *opp.* **dissonancy,** *s.*, dissonanza *f.*: unione disarmonica di suoni; disaccordo *m.*, discordanza *f.*

Dissonant, (díss(ö)nent) *ag.*, dissonante, di suono non armonioso; contrario, discordante; opposto, differente.

to **Dissuade,** (dissué(i)d) *v. a. r.*, (franc.) dissuadere, sconsigliare.

Dissuader, (dissuédör) *s.*, chi dissuade o sconsiglia.

Dissuasion, (dissué(i)g(i)ön) *s.*, dissuasione *f.*, il dissuadere, consiglio contrario.

Dissuasive, (dissué(i)siv) *ag.*, dissuasivo, sconsigliante.

Dissuasive, (dissué(i)siv) *s.*, argomento sconsigliante, dissuasivo; ciò che dissuade.

Dissuasively, (dissué(i)sivli) *av.*, in maniera da dissuadere, atta a sconsigliare.

Dissyllabic, (dissilébich) *ag.*, dissillabo: di due sillabe.

Dissyllabification, (dissilebifiché(i)sc(ö)n) *s.*, azione di comporre in due sillabe.

to **Dissyllabify,** (dissilébifai) *v. a. r.*, comporre in due sillabe.

Dissyllable,(dissíleb(ö)l) *s.*, dissillabo *m.*: parola di due sillabe.

Distaff, (dístaaf) *s.*, conocchia *f.*; (fig.) emblema del sesso femminile; donna *f.* — **Distaff**-*side,* discendenza femminile — **Distaff**-*thistle,* (bot.) zafferano bastardo.

Distal, (dístel) *ag.*, (lat.) (anat.) che è il più lontano dal punto di attacco, di inserzione (di ossa); posto al punto più distante dal centro.

Distally, (dístelì) *av.*, (anat.) all'estremità più distante.

Distance, (dístens) *s.*, distanza *f.*; lontananza *f.*; spazio *m.*, intervallo di spazio o di tempo; lunghezza della pista (nelle corse dei cavalli); (fig.) differenza *f.*; freddezza *f.*, riserva *f.*; discendenza *f.*; disaccordo *m.*, allontanamento *m.*; (belle arti) estremo limite di vista in un quadro — **Distance**-*post,* palo, meta — **Distance**-*signal,* (mecc.) il segnale più distante sotto il controllo di un segnalatore — *Angular*-**distance,** (geom.) spazio fra le linee tirate da due oggetti all'occhio — *Law of* **distance,** (astr.) legge di distanza: legge per cui gli intervalli delle orbite dei pianeti raddoppiano a misura che si allontanano dal sole — *Line of* **distance,** linea di distanza: linea retta tirata dall'occhio al punto principale in un piano; (mil.) intervallo fra il fronte e la retroguardia di un esercito; distanza fra due antagonisti in una lotta — *Middle* **distance,** mezza distanza: porzione centrale di un quadro fra il primo piano e il punto di distanza — *Point of* **distance,** punto di distanza: punto in cui si incontrano i raggi visuali (nella prospettiva) — *At a* **distance,** da lontano — *In the* **distance,** in lontananza — *To keep one at a* **distance,** tenere qd. a debita distanza — *To keep one's* **distance,** comportarsi rispettosamente; — *To save one's* **distance,** passare il posto di distanza prima che il cavallo vincente abbia passato il posto di vincita.

to **Distance,** (dístens) *v. a. r.*, lasciar indietro; distanziare, oltrepassare (nelle corse dei cavalli) — *To be* **distanced,** (di cavalli) essere distanziato.

Distanceless, (dístenssles) *ag.*, che non permette una più lunga veduta (si dice del tempo).

Distant, (dístent) *ag.*, (franc.) distante, lontano; discosto; riserbato, contegnoso; fiacco, debole; vago — *A* **distant** *hope,* una debole speranza — *A* **distant** *likeness,* una vaga rassomiglianza.

Distantly, (dístentli) *av.*, a distanza, da lontano; remotamente, con riserva.

Distaste, (distéi(i)st) *s.*, disgusto *m.*, repugnanza pel cibo; cattivo sapore *m.*, avversione *f.*, antipatia *f.* — *To take a* **dis-**

taste *to*, prendere qualchecosa in disgusto — *To have a* **distaste** *for*, nutrire antipatia, avversione per.

to **Distaste,** (distéi(i)st) *v. a. r.*, causare disgusto, ripugnanza, stomacare, ributtare; avere avversione.

Distasteful, (distéi(i)stful) *ag.*, sgradevole, ripugnante; (fig.) offensivo, urtante.

Distastefully, distéi(i)stfuli) *av.*, con ripugnanza, disgustosamente.

Distastefulness, (distéi(i)stfulnes) *s.*, disgusto *m.*, ripugnanza *f.*, avversione *f.*

to **Distemper,** (distémpör) *v. a. r.*, (franc.) indisporre, incomodare; ammorbare, viziare, alterare le funzioni del corpo o della mente; agitare, irritare.

Distemper, (distémpör) *opp.* **destemper,** *s.*, indisposizione *f.*, malattia *f.*, male *m.*; vizio *m.*, disordine, *m.*, mancanza di equilibrio, di moderazione; perturbazione mentale; cattivo umore; depravazione di gusto; tumulto *m.*; malattia catarrale che colpisce i cani giovani; pittura a tempera; guazzo *m.*: pittura fatta con colori diluiti con acqua e con colla, o bianco d'ovo, ecc. — *To paint in* **distemper,** dipingere all'acquerello.

Distemperature, (distémpöretiur *oppure* distemp(ö)re(i)tcer) *s.*, (poco usato) (si dice **intemperateness**), temperatura eccessiva (fredda o calda); agitazione *f.* confusione *f.*; vizio *m.*, intemperie *f*; *pl.*; indisposizione *f.*, leggera malattia.

Distempered, (distémpörd) *part. pass.* e *ag.*, turbato, indisposto; squilibrato di mente o di corpo; violento, smoderato, disordinato; dannoso.

to **Distend,** (disténd) *v.a.r.*, (lat.) distendere, dilatare, allargare; gonfiare.

to **Distend,** (disténd) *v. n. r.*, diventare disteso; gonfiare.

Distension, (disténsi(ö)n) *opp.* **distention,** *s.*, distesa *f.*, allargamento *m.*; gonfiezza *f.*; larghezza *f.*

Distensive, (disténsiv) *ag.*, capace di essere disteso.

Disthene, (distíin) *s.*, (min.) (in ingl. **kyanite**), cianite *f.*: minerale avente proprietà elettriche in due differenti direzioni.

to **Disthronise,** (disró(u)nais) *v.a.r.*, detronizzare.

Distich, (dístich) *s.*, (lat.) distico *m.*: strofa composta di due versi; (bot.) producenti fiori o foglie su due fila opposte.

Distichous, (distíc(ö)s) *ag.*, (bot.) producente due fila di foglie, di fiori; disposto in due file.

to **Distil,** (distíl) *v.a.r.*, (franc.) distillare, lambiccare, cadere goccia a goccia; colare dolcemente.

to **Distil,** (distíl) *v. n. r.*, distillare; formare con le parti più buone; dissolvere, fondere; (chim.) ottenere dalla distillazione; rettificare.

Distillable, (distíleb(ö)l) *ag.*, distillabile.

Distillate, (dístilet) *s.*, il prodotto della distillazione.

Distillation, (distilé(i)sc(ö)n) *s.*, distillazione *f.*: il prodotto della distillazione — *Destructive* **distillation,** (chim.) distillazione distruttiva: distillazione ad una temperatura talmente elevata da scomporre le sostanze e svolgere da esse prodotti nuovi — *Dry* **distillation,** (chim.) distillazione a secco.

Distilled, (distíld) *part. pass.* e *ag.*, distillato.

Distiller, (distílör) *s.*, distillatore *m.*

Distillery, (distílöri) *s.*, distilleria *f.*: arte del distillare, o fabbrica di prodotti distillati.

Distilling, (distíllin(g) *ag.*, distillante.

Distilling, (distílin(g) *s.*, distillazione *f.*

Distinct, (distín(g)cht) *ag.*, (franc.) distinto, chiaro; evidente; differenziato, differente; spiccato.

Distinction, (distín(g)ch-sc(ö)n) *s.*, distinzione *f.*, differenza *f.*, diversità *f.*; segno differenziante; superiorità *f.*, grado elevato; separazione *f.*, divisione *f.*; eccezione *f.*, discernimento *m.* — *Without* **distinction,** promiscuamente, indistintamente — *A man of* **distinction,** una persona distinta.

Distinctive, (distín(g)chtiv) *ag.*, distintivo; acuto, perspicace.

Distinctively, (distín(g)chtivli) *av.*, chiaramente, evidentemente, spiccatamente.

Distinctiveness, (distín(g)chtivnes) *s.*, l'essere distinto.

Distinctly, (distín(g)chtli) *av.*, distintamente, senza confusione, chiaramente — **Distinctly** *marked*, marcato distintamente.

Distinctness, (distín(g)chtnes) *s.*, chiarezza *f.*, precisione *f.*, esattezza *f.*

to **Distinguish,** (distín(g)guisc) *v.a.r.*, distinguere: insignire, fregiare.

to **Distinguish,** (distín(g)guisc) *v.n.r.*, fare una distinzione; distinguersi.

Distinguishable, (distín(g)guisceb(ö)l) *ag.*, distinguibile, degno di nota, considerevole.

Distinguishableness, (distín(g)guisceb(ö)lnes) *s.*, (ant.) (si dice **distinctness**) l'essere distinguibile, considerevole, degno di nota.

Distinguishably, (distín(g)guiscebli) *av.*,

(ant.) (si dice **distinctly**), in modo distinguibile, considerevolmente.

Distinguished, (distín(g)guiscd) *ag.*, distinto, spiccato, marcato; noto, cospicuo; segnalato, eminente, nobile, insigne; famoso, fine, squisito, delicato — **Distinguished** *appearance,* aspetto distinto.

Distinguisher, (distín(g)guiscör) *s.*, (ant.) osservatore acuto, persona che ha discernimento.

Distinguishing, (distín(g)guiscin(g) *ag.*, distintivo: speciale, particolare.

Distinguishingly, (distín(g)guiscin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **markedly**), con distinzione, con discernimento, con giudizio; in modo distinto, urbano, nobile.

to **Distitle,** (distáit(ö)l) *v.a.r.*, togliere un diritto; privare di un titolo.

Distoma, (dísto(u)ma) *s.*, (zool.) distoma *m.*: genere di vermi parassiti aventi due succhiatoi, uno sulla parte ventrale e l'altro sull'estremità anteriore.

Distoma, (dísto(u)ma) *s.*, (zool.) distomo *m.*, animale appartenente al genere distoma; rombo *m.*

to **Distort,** (distóort) *v.a.r.*, (lat.) storcere, distorcere, contorcere; scomporre; sviare; deformare; alterare, denaturare.

to **Distort,** (distóort) *v.n.r.*, storcersi, contorcersi.

Distorted, (distóort(ö)d) *ag.*, storto, distorto; falsato, deformato; svisato — **Distorted** *with pain,* contorto pel dolore.

Distortion, (distóorsc(ö)n) *s.*, (med.) distorsione *f.*; contorsione *f.*, contorcimento *m.*, smorfia *f.*

Distortive, (distóortiv) *ag.*, cagionante distorsione, avente delle distorsioni.

to **Distract,** (distrécht) *v. a. r.*, distrarre, distogliere l'attenzione; stornare; svagare, turbare, mettere in imbarazzo; sconvolgere il cervello, far perdere la testa; fare impazzire — *To* **distract** *the mind from,* distogliere la mente da.

Distracted, (distrécht(ö)d) *ag.*, perplesso stornato, sviato, turbato (della mente), imbarazzato; pazzo — *To become* **distracted** opp. *to go crazy,* divenire pazzo.

Distractedly, (distrécht(ö)dli) *av.*, perplessamente, insensatamente, pazzescamente.

Distractedness, (distrécht(ö)dnes) *s.*, (si dice **absent-mindedness, distraction**), distrazione *f.*, demenza *f.*, pazzia *f.*

Distracter, (distréchtör) *s.*, chi o ciò che distrae, che svia.

Distractile, (distréchtil) *ag.*, (bot.) diviso in due parti.

Distracting, (distréchtin(g) *ag.*, che rende pazzo; imbarazzante, distraente.

Distraction, (distréch-sc(ö)n) *s.*, distrazione *f.*, ansia *f.*, turbamento *m.*, perplessità *f.*, distaccamento *m.*, demenza *f.*, frenesia *f.*; disperazione *f.*

Distractive, (distréch(iv) *ag.*, distraente, turbante, imbarazzante.

to **Distrain,** (distré(i)n) *v. a. r.*, (franc.) (legge) sequestrare per debiti, mettere sequestro su.

to **Distrain,** (distré(i)n) *v. n. r.*, eseguire un sequestro.

Distrainable, (distré(i)neb(ö)l) *ag.*, sequestrabile.

Distrainer, (distré(i)nör) *opp.* **distrainor,** *s.*, (legge) colui che sequestra.

Distrainment, (distré(i)nment) *s.*, sequestro.

Distraint, (distré(i)nt) *s.*, (legge) sequestro.

Distrait, (distrée) *ag.*, (franc.) (in ingl. **absent-minded**), distratto, assente di spirito.

Distraught, (distróot) *ag.*, (si dice più **perplexed**), distratto.

Distress, (distrés) *s.*, (franc.) angustia *f.*, desolazione *f.*, angoscia *f.*; avversità *f.*; strettezze *f.pl.*; (legge) sequestro *m.*, cosa sequestrata — **Distress** *of mind,* ambascia, affanno — *To be in* **distress,** essere in miseria - *To levy a* **distress,** (legge) fare un sequestro — *In* **distress** *for money,* in istrettezze finanziarie.

to **Distress,** (distrés) *v. a. r.*, mettere in ansia, angustiare; desolare, affiggere; ridurre in miseria; (legge) sequestrare.

Distressed, (distrést) *ag.*, afflitto, angosciato, desolato; ridotto in miseria; affranto dal dolore; bisognoso.

Distressful, (distrésful) *ag.*, (ant.) (si dice **painful**), misero, angoscioso, straziante.

Distressfully, (distrésfuli) *av.*, (ant.) (si dice **painfully**), miseramente, angosciosamente; straziantemente, crudelmente.

Distressing, (distrésin(g) *ag.*, opprimente, affliggente, straziante.

Distressingly, (distrésin(g)li) *av.*, in modo opprimente, straziante.

Distributable, (distribiúteb(ö)l) *ag.*, che può essere distribuito, ripartibile.

Distributary, (distribiúteri) *ag.*, distributorio.

to **Distribute,** (distríbiut) *v. a. r.*, (lat.) distribuire, ripartire: scompartire; amministrar (la giustizia); (tip.) scomporre: distribuire i caratteri; (log.) usare nella sua piena estensione — **Distributed** *term,* (log.) parola usata nella sua piena estensione in modo da comprendere tutti i significati.

Distributer, (distribiútör) *opp.* **distributor,** *s.*, dispensatore *m.*, distributore *m.*

Distributing, (distribiútin(g) *s.*, divisione *f.*, distribuzione *f.*

stribution, (distribiúsc(ö)n) *s.*, distribuzione *f.*, divisione *f.*, ripartizione *f.*; amministrazione (della giustizia); (tip.) il distribuire i caratteri; (rett.) divisione ed enumerazione delle diverse qualità di un oggetto; (arch.) il disporre le diverse parti di un edificio secondo le regole dell'arte; (bot. e zool.) ripartizione delle piante e degli animali sulla superficie terrestre — *Statute of* **distribution,** (legge) statuto di distribuzione che regola la distribuzione della proprietà personale di un intestato.

Distributional, (distribiúsc(ö)nel) *ag.*, appartenente alla distribuzione.

Distributive, (distríbiutiv) *ag.*, distributivo; (legge) determinante i diritti degli inferiori; (log.) che separa le diverse specie di un termine generale — **Distributive** *adjective,* (gramm.) aggettivo distributivo: aggettivo esprimente distribuzione, divisione o separazione.

Distributively, (distríbiutivli) *ag.*, distributivamente, per distribuzione.

Distributiveness, (distríbiutivnes) *s.*, (ant.) propensione a distribuire; generosità *f.*

District, (dístricht) *s.*, (franc.) distretto *m.*, provincia *f.*, regione *f.*; estensione di un quartiere (di città) — **District**-*attorney,* ufficiale giudiziario di un distretto (in Amer.) — **District**-*court,* tribunale distrettuale (in Amer.) — **District**-*judge,* giudice di un tribunale distrettuale (in Amer.) — **District**-*office,* ufficio postale distrettuale — **District**-*parish,* divisione ecclesiastica di grandi parrocchie — **District**-*school,* scuola distrettuale — **District**-*surveyor,* ispettore provinciale.

to **District,** (dístricht) *v.a.r.*, dividere in distretti, in provincie (v. amer.).

Distringas, (distrín(g)ghes) *s.*, (lat.) (legge) ordine di sequestro per debito o per comparizione.

to **Distrust,** (distrőst) *v. a. r.*, diffidare di, non avere fiducia in, sospettare — *He is* **distrusted,** si diffida di lui.

Distrust, (distrőst) *s.*, diffidenza *f.*, sospetto *m.*; sfiducia *f.* — *To harbour* **distrust,** concepire sospetto.

Distrustful, (distrőstful) *ag.*, (si dice più **suspicious**), diffidente, sospettoso, dubbioso.

Distrustfully, (distrőstfuli) *av.*, (si dice più **suspiciously**), dubbiosamente, sospettosamente.

Distrustfulness, (distrőstfulnes) *s.*, diffidenza *f.*, dubbio *m.*, sospetto *m.*

Distrustless, (distrőstles) *ag.*, (ant.) (si dice **free from distrust**), senza sospetto, libero da sospetto.

to **Distune,** (distiún) *v. a. r.*, (mus.) (ant.) (si dice *to* **put out of tune**), stornare, dare un tono falso.

to **Disturb,** (distőrb) *v. a. r.*, (franc.) disturbare: incomodare; inquietare; distrarre; impedire, interrompere, agitare — *Don't* **disturb** *yourself,* non si disturbi — *I am sorry to have* **disturbed** *you,* mi spiace di avervi incomodato.

Disturbance, (distőrbenss) *s.*, disturbo *m.*: interruzione *f.*, turbamento *m.*; agitazione *f.*, perturbazione *f.*; disordine *m.*, imbarazzo *m.*, commozione *f.*; tumulto *m.*, emozione psichica, disordine mentale, sconvolgimento *m.*, impedimento *m.*; (legge) interruzione di un diritto.

Disturbative, (distőrbetiv) *ag.*, che disturba.

Disturbed, (distőrbt) *part. pass.* e *ag.*, turbato, agitato, inquieto; (geol.) sollevato, strappato con violenza dal suo posto primitivo.

Disturber, (distőrbör) *s.*, disturbatore *m.*: ciò che disturba, che inquieta; (legge) chi impedisce altri di usare legalmente dei propri diritti.

Disturbing, (distőrbin(g) *ag.*, disturbante.

Distyle, (dístail) *s.*, (greco) (arch.) distilo *m.*: porticato a due ordini di colonne.

Disulphate, (disőlfe(i)t) *s.*, (chim.) bisolfato *m.*: sale di acido solforico, contenente un equivalente di acido con due della base.

Disulphide, (daisőlfaid) *s.*, (chim.) bisolfito *n.*: composizione in due atomi di solfuro uniti con uno di un altro elemento.

Disunion, (disiúni(ö)n) *s.*, disunione *f.*, separazione *f.*, disgiunzione *f.*

Disunionist, (disiúni(ö)nist) *s.*, partigiano della disunione; secessionista (degli Stati Uniti).

to **Disunite,** (disiunáit) *v. a. r.*, disunire, disgiungere, dividere, separare.

to **Disunite,** (disiunáit) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **separate**), disunirsi, disgiungersi, separarsi.

Disuniter, (disiunáit(ö)r) *s.*, chi o ciò che disunisce, che disgiunge, che separa.

Disunity, (disiúniti) *s.*, (poco usato) (si dice **disunion**), separazione *f.*, disunione *f.*

to **Disuse,** (disiús) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **cease,** *to* **use**), non fare più uso di, non praticare più, disabituarsi.

Disuse, (disiús) *s.*, disuso *m.* — *To fall into* **disuse,** cadere in disuso.

Disused, (disiúsd) *ag.*, in disuso: che non è più in uso; antiquato; fuori d'uso.

to **Disvalue,** (disvéliu) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **undervalue**), diminuire il prezzo di, disprezzare; stimare inferiore al valore reale, svalutare.

Ditch, (ditc) *s.*, fossa *f.*, fossato *m.*, fosso *m.*; (fort.) trincea di difesa, vallo *m.* — **Ditch-*bank,*** argine — *To die in a* **ditch,** morire sul lastrico — *To be in a dry* **ditch,** sentirsi bene — *To die in the last* **ditch,** resistere sino all'ultimo.

***to* Ditch,** (ditc) *v. a. r.*, scavare un fosso, circondare di una trincea, di un vallo.

***to* Ditch,** (ditc) *v. n.r.*, scavare fossi (come mestiere); fare un salasso.

Ditch-bur, (díto bör) *s.*, (bot.) bardana *f.*

Ditcher, (díte(i)ör) *s.*, operaio che scava fossi.

Ditching, (dícin(g) *part. pres.* e *ag.*, scavante un fossato; circondante di fossati.

***to* Dite,** (dait) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **dispose** nel senso di disporre), regolare, preparare.

Ditetrahedral, (daitetrehĭdrel) *ag.*, (cristall.) ditetraedro: avente la forma di un prisma tetraedro con le sommità diedre.

Ditokous, (díto(u)cös) *av.*, (greco) producendo due in una nascita.

Dithyramb, (dísirem) *s.*, (lat.) ditirambo *m.*: inno in onore di Bacco; ogni canto entusiastico e disordinato.

Dithyrambic, (disirémbich) *ag.*, ditirambico, entusiastico, disordinato.

Dithyrambic, (disirémbich) *s.*, ditirambo *m.*

Ditone, (dáito(u)n) *s.*, (mus.) ditono *m.*: intervallo composto di due toni.

Ditrichotomous, (daitraicót(ö)m(ö)s) *ag.*, (bot.) ditricotomo: che si divide costantemente in due o tre ramificazioni (di foglie, di steli).

Ditriglyph, (daitrĭg-lif) *s.*, (arch.) distriglifo *m.*: intervallo fra due colonne, nel quale sono posti due triglifi.

Ditrochee, (daitró(u)chii) *s.*, (lat.) (metr.) ditrocheo *m.*: unione di due trochei.

Dittander, (diténdör) *s.*, (bot.) crescione *m.*: specie di *Lapidium*.

Dittany, (díteni) *s.*, (lat.) (bot.) dittamo *m.*: pianta aromatica che cresceva abbondantemente sul monte Dicte apprezzata dagli antichi; frassinella *f.*: dittamo bastardo.

Dittied, (dítid) *ag.*, (poco usato) (si dice **sung**), cantato, musicato, messo in musica.

Ditto, (díto) *av.*, (ital.) ugualmente, idem, detto — *A suit of* **dittoes,** (fam.) un tout complet.

Dittography, (ditógrefi) *s.*, (greco) dittografia *f.*: ripetizione di parole e lettere nel copiare.

Dittology, (ditól(ö)gi) *s.*, (greco) dittologia *f.*: lettura doppia di un testo.

Ditty, (díti) *s.*, (franc.) canzonetta popolare — *Mournful* **ditty,** canto funebre — *Doleful* **ditty,** nenia, elegia.

***to* Ditty,** (díti) *v. n. r.*, cantare canzonette popolari.

Ditty bag, (díti begh) *opp.* **sailor's bag,** *s.*, cassettina *f.*, sacco da marinaio, contenente aghi, spago, ecc.

Diuresis, (dai-iurísis) *s.*, (med.) diuresi *f.*: secrezione eccessiva di orina.

Diuretic, (dai-iurétich) *ag.*, (med.) diuretico.

Diuretic, (dai-iurétich) *s.*, (med.) diuretico *m.*: sostanza di potere diuretico.

Diurnal, (daiörnel) *ag.*, (poco usato) (si dice più **daily**), diurno; giornaliero, quotidiano; di un giorno; (med.) si dice delle malattie di cui le crisi si producono durante il giorno; (ent.) volante di giorno — **Diurnal-*arc,*** (astr.) arco diurno: parte di un'orbita che sembra passare sopra l'orizzonte.

Diurnal, (daiörnel) *s.*, (si dice **diary** nel senso di libro giornaliero; (teol.) libro della liturgia cattolica contenente l'Ufficio Divino di ciascun giorno.

Diva, (díva) *s.*, (ital.) prima donna *f.* (si dice anche in inglese).

***to* Divagate,** (dáivege(i)t) *v. a. r.*, errare intorno.

Divagation, (daivegé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) divagazione *f.*

Divalent, (dáivelent) *ag.*, (chim.) bivalente: equivalente a due unità di misura, specialmente a due atomi di idrogeno.

Divan, (divén) *s.*, (pers.) divano *m.*: grande Consiglio dell'Impero Turco; sala d'udienza; grande sofà senza schienale e con cuscini; sala per fumatori; (fig.) consiglio tenuto per deliberare.

***to* Divaricate,** (daivériche(i)t) *v. n. r.*, (lat.) divaricare: aprirsi, biforcarsi, dividersi in due rami.

Divaricate, (daivériche(i)t) *ag.*, divaricato: i cui rami si biforcano.

Divarication, (daiveriché(i)sc(ö)n) *s.*, divaricazione *f.*: separazione *f.*; divisione in due rami; (anat.) intersezione di fibre ad angoli differenti.

***to* Dive,** (dáiv) *v.n.r.*, tuffarsi nell'acqua, immergersi; (fig.) andare a fondo di una cosa, approfondire, scrutare, penetrare — *To* **dive** *into,* penetrare.

***to* Dive,** (dáiv) *v.a.r.*, immergere, tuffare, esplorare.

Dive, (dáiv) tuffo *m.*; (fig.) tuffo o dardo subitaneo.

Diver, (dáivör) *s.*, palombaro *m.*; borsaiuolo *m.*, chi si tuffa; (ornit.) tuffetto *m.* (uccello acquatico); pescatore di perle.

to **Diverge,** (daivŏrg(e) *v. intr. r.*, (*lat.*) divergere, divaricare, essere divergente; variare dalla forma normale; deviare.

Divergence, (daivŏrgens) *s.*, *opp.* **divergency,** divergenza *f.*, divario *m.*; l'allontanarsi l'un dall'altro.

Divergent, (daivŏrgent) *ag.*, divergente, divaricare — **Divergent-***lines*, linee divergenti — **Divergent-***series* (*geom.*) serie divergenti: serie in cui un numero eccede il numero delle serie — *We take* **divergent** *views on certain points*, le nostre opinioni divergono su certi punti.

Diverging, (daivŏrgin(g) *part. pres.* e *ag.*, divergente: che si allontana l'uno dall'altro.

Divergingly, (daivŏrgin(g)li) *av.*, in modo divergente.

Divers, (dáivörs) *ag.*, (*franc.*) diversi, parecchi — **Divers** *persons*, parecchie persone — *In* **divers** *places*, in diversi luoghi.

Diverse, (daivŏrs) *ag.*, (*franc.*) diverso, differente; vario, di varie specie.

Diversely, (daivŏrsli) *av.*, diversamente, variamente.

Diverseness, (daivŏrsnes) *s.*, differenza *f.*, diversità *f.*

Diversification, (dai-divörsifiché(i)sc(ö)n) *s.*, differenziazione *f.*, alterazione *f.*, cambiamento *m.*

Diversified, (dai-divérsifaid) *ag.*, (si dice più **varied**), svariato, vario.

to **Diversity,** (dai-divŏrsifai) *v. tr. r.*, (*franc.*) differenziare: rendere differente; (*rett.*) svariare, introdurre varietà in un argomento; sfumare (colori).

Diversiform, (dai-divŏrsifo(r)m) *ag.*, (*lat.*) di forme diverse o variate; (*bot.*) si dice di organi della stessa natura, ma di differente forma.

Diversion, (dai-divŏ(r)sci(ö)n) *s.*, diversione *f.*: deviazione *f.*; il distogliere l'attenzione; ricreazione *f.*, passatempo *m.*; (*mil.*) il distogliere l'attenzione del nemico.

Diversity, (dai-divŏrsiti) *s.*, diversità *f.*, differenza *f.*; dissomiglianza *f.*; distinzione *f.*; variegazione *f.*; (*legge*) difesa di un prigioniero dimostrante che egli non è la persona incolpata.

to **Divert,** (dai-divŏrt) *v. tr. r.*, (*franc.*) deviare, sviare; cambiare di direzione; stornare; divertire; rallegrare — *Bus routes are* **diverted** *via...*, gli itinerari d'autobus sono deviati per.... — *To* **divert** *one's self*, (*fam.*) darsi buon tempo — *To* **divert** *the conversation*, sviare la conversazione — *Before its course could be* **diverted,** prima che potesse cambiare direzione alla sua corsa.

Diverted (daivertöd) *ag.* e *part. pass.*, deviato, stornato; divertito.

Diverticle, (divŏrtich(ö)l) *s.*, (*lat.*) (*anat.*) diverticolo *m.*: canale cieco che si biforca normalmente da un altro più lungo.

Divertimento, (divertiménto) *s.*, (*ital.*) divertimento *m.*: composizione leggera, graziosa, vocale o istrumentale.

Diverting, (dai-divŏrtin(g) *opp.* **entertaining,** *ag.*, divertente, sollazzevole, piacevole.

Diverting, *s.*, deviamento *m.*

Divertingly, (divŏrtin(g)li) *av.*, piacevolmente, gradevolmente.

Divertingness, (divŏrtin(g)nes) *s.*, piacevolezza *f.*: natura sollazzevole, amena.

Divertisement, (divértissman) *s.*, (*franc.*) (poco usato) (si dice **entertainment**) divertimento *m.*; balletto o altro trattenimento nell'intervallo fra due atti.

to **Divest,** (divést) *v. tr. r.*, (*franc.*) svestire, spogliare, denudare; privare — *To* **divest** *of*, privare di, allontanare da — *To* **divest** *one's self*, svestirsi; rinunciare.

Divestible, (divéstib(ö)l) *ag.*, svestibile, spogliabile.

Divestment, (dai-divestment) *s.*, svestimento.

Divestiture, (divéstitiur) *s.*, svestimento *m.*, spogliamento *m.*; rinuncia *f.*; (*giur.*) cessione *f.*, privazione *f.*

Dividable, (diváideb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **divisible**), divisibile.

to **Divide,** (diváid) *v. tr. r.*, (*lat.*) dividere, separare, disgiungere; spartire, ripartire, dare dividendi; mettere ai voti, fare votare (da un parlamento, da un'assemblea, ecc.); mettere la discordia — **Divide!** ai voti! — *To* **divide** *off*, separare — *To* **divide** *out*, ripartire, dividere — *To* **divide** *up*, smembrare (un regno ecc.). — *To* **divide** *with one*, spartire con qualcuno — *To* **divide** *a sum in ten parts*, dividere una somma in dieci parti.

to **Divide,** (diváid) *v. intr. r.*, dividersi, separarsi; votare, andare ai voti; (*fig.*) essere discorde: dissentire.

Divide, (diváid) *s.*, spartiacque *m.*, versante *m.*

Dividend, (dívidend) *s.*, (*lat.*) (*comm.*) dividendo *m.*; interesse per ogni azione di una società; (*giur.*) parte toccante ad ogni creditore in un fallimento: numero da dividere; usufrutto *m.* — **Dividend-***warrant*, cedola: scontrino autorizzante a ricevere l'ammontare di un dividendo — *To declare a* **dividend,** annunziare quanto un'istituzione commerciale pagherà di dividendo agli azionisti.

Divider, (diváidör) *s.*, divisore *m.*; divisore aritmetico; distributore *m.*, seminatore di discordie.

Dividers, (diváidörs) *s.*, compasso di precisione per dividere linee in parti eguali.

Dividing, (diváidin(g) *part. pres.* e *ag.*, di-

vidente: che indica una separazione — **Dividing**-*line*, linea di delimitazione.

Dividing, (diváidin(g) *s.*, separazione *f.*

Dividing-engine, (divaidin(g) éngin) *s.*, macchina per dividere: apparecchio che serve a graduare gli strumenti di matematica e di fisica.

Divi divi, (dívi dívi) *s.*, baccelli astringenti di un albero dell'America tropicale utilizzati dai tannatori e dai tintori.

Dividual, (divídiuel) *ag.*, (*lat.*) (poco usato) (si dice **divided**), diviso, partecipato.

Dividually, (divídiueli) *av.*, (poco usato) (si dice **in a divided manner**), in modo diviso, dividendo.

Divination, (divine(i)sc(ö)n) *s.*, divinazione *f.*: presagio *m.*, augurio *m.*

Divinator, (divínetör) *s.*, (*lat.*) (poco usato) (si dice **fortune teller**), divinatore *m.*, profeta *m.*, indovino *m.*

to **Divine**, (diváin) *v. tr. r.*, indovinare, predire, profetizzare; congetturare — *To* **divine** *what will be the future of...*, predire quale sarà l'avvenire di....

to **Divine**, (diváin) *v. intr. r.*, indovinare, fare l'indovino; presentire.

Divine, (diváin) *ag.*, divino — **Divine**-*office*, (*eccl.*) ufficio divino: serie di preghiere quotidiane cui sono obbligati gli ecclesiastici romani — **Divine**-*right*, (*storia*) diritto divino: diritto proclamato dai re di governare il regno per autorità divina e quindi senza intromissione dei sudditi — **Divine**-*service*, culto di Dio — *You look* **divine** *in that dress*, sei divina (adorabile) con quel vestito.

Divine, (diváin) *s.*, (si dice **priest** nel senso di prete *m.*), teologo *m.*, ecclesiastico *m.*, ministro dell'Evangelo.

Divinely, (diváinli) *av.*, divinamente, eccellentemente, meravigliosamente.

Divineness, (diváin-nes) *s.*, divinità *f.*, perfezione *f.*

Diviner, (diváinör) *s.*, (si dice pure **fortune teller**), divinatore *m.*, profeta *m.*, indovino *m.*

Divineress, (diváinöres) *s.*, (poco usato) (si dice **fortune teller**), divinatrice *f.*, indovina *f.*

Diving, (dáivin(g) *s.*, tuffo *m.*

Diving, (dáivin(g) *part. pres.* e *ag.*, tuffante nell'acqua; adoperato per tuffare; (*fig.*) che approfondisce una materia — **Diving**-*bell*, (*mecc.*) campana da palombaro — **Diving**-*dress*, (*mar.*) scafandro; abito impermeabile per lavori nell'acqua — **Diving**-*spider*, (*ent.*) ragno acquatico.

Divining, (diváinin(g) *ag.*, divinatore *m.*, divinatrice *f.* — **Divining**-*rod*, bacchetta magica colla quale si crede di poter scoprire acqua o minerali sotto il suolo.

Divinity, (divíniti) *s.*, divinità *f.*, Dio *m.* teologia *f.* — **Divinity** *course*, corso di teologia — *Doctor of* **divinity**, dottore in teologia — **Divinity** *Hall*, collegio teologico; reparto teologico in un'università.

Divinization (divinaisesciön) *s.*, divinizzazione *f.*, deificazione *f.*

to **Divinize** (divinais), *v. tr. r.*, divinizzare.

Divisibility, (divisibíliti) *s.*, divisibilità *f.*

Divisible, (divísib(ö)l) *ag.*, divisibile, separabile.

Divisibly, (divísibli) *av.*, divisibilmente, separabilmente.

Division, (divíg(i)ön) *s.*, divisione *f.* (in tutti i sensi); distretto *m.*; disaccordo *f.*; (*log.*) distinzione *f.*; separazione di un genere nelle parti costituenti; disposizione metodica; scissione *f.*; (*pol.*) votazione *f.*; separazione dei votanti — *To bring* **division** *into a family*, mettere (portare) il disaccordo in una famiglia. — *Without a* **division**, senza votare, senza votazione — *To cause a* **division**, imbrogliare.

Divisional, (divíg(i)önel) *ag.*, divisionale, relativo ad un dato distretto — **Divisional**-*court*, (legge) tribunale costituito sotto l'*Act Judicature* per decidere punti di legge ed altri affari.

Divisor, (diváisör) *s.*, (*aritm.*) divisore *m.*

Divisory (divaisori) *ag.* (*giur.*) (azione) divisoria.

Divorce, (divóors) *s.*, (*franc.*) divorzio *m.*; (*fig.*) separazione di cose strettamente unite — **Divorce**-*court*, (legge) tribunale che giudica le cause matrimoniali; (in Inghil.) divisione dell'alta corte di giustizia — *To sue for a* **divorce**, chiedere il divorzio.

to **Divorce**, (divóors) *v. tr. r.*, divorziare, ripudiare, separarsi — *He* **divorces** (from.) *his wife*, divorzia da sua moglie.

Divorced, (divóorsd) *part. pass.* e *ag.*, divorziato, staccato, separato — *A passage* **divorced** *from the context*, un brano staccato dal contesto — *They have been* **divorced**, essi hanno divorziato.

Divorcee, (divoorssíi) *s.*, divorziato *m.*, divorziata *f.*

Divorcement, (divóorsment) *s.*, divorzio *m.*

Divorcer, (divóorssör) *s.*, chi procura od eseguisce divorzio.

Divoto, (divó(u)to) *av.*, (*ital.*) (*mus.*) divotamente.

to **Divulgate**, (divölghe(i)t) *v. tr. r.*, (*franc.*) (*ant.*) (si dice *to* **make public**), divulgare, rendere pubblico.

Divulgation, (divölghé(i)sc(ö)n) *s.*, divulgazione *f.*

to **Divulge**, (divölg(e) *v. tr. r.*, divulgare, rendere pubblico; rivelare, scoprire, manifestare, propagare.

to **Divulge,** (divŏlg(e) *v. intr. r.*, divulgarsi; propagarsi.

Divulger, (divŏlg(i)ör) *s.*, divulgatore *m.*, divulgatrice *f.*, rivelatore *m.*, rivelatrice *f.*

Divulsive, (divŏlsiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **distracting**), che strappa, divulsivo.

Dixie *opp.* **dixy** (dicsi) *s.* (*mil.*) gavetta *f.*, (*amer.*) **Dixie** *land*, gli Stati del Sud (abitati dai negri).

Dizzily (dizili) *av.*, con una sensazione di vertigini, di stordimento.

Dizziness, (dĭsines) *s.*, vertigine *f.*, stordimento *m.*, capogiro *m.*

Dizzy, (dĭsi) *ag.*, stordito, avente le vertigini, il capogiro; vertiginoso — *My head is* **dizzy,** mi gira la testa — *To make some one* **dizzy,** stordire qualcuno.

Djerrid, (gérid) *opp.* **jereed,** *s.*, dierid *m.*: giavellotto turco smussato.

Djiggetai, (gĭgetai) *op.* **dziggetai,** *s.*, (*zool.*) asino selvatico dell'Asia.

Djin, (gin) *opp.* **jinn,** *s.*, (*mit.*) sorta di genio nella mitologia maomettana.

Do, (do) abbrev. di **ditto,** idem: lo stesso.

to **Do,** (duu) *v. tr. ir.*, (*imp.* **did,** *part. pass.* **done**), fare, compiere, eseguire, effettuare, sbrigare; preparare il cibo (usato come sostituto di un verbo precedente); cuocere, far cuocere; (*fam.*) ingannare, fare il ciarlatano; saper fare; aggiustare; (*fig.*) visitare. (Il verbo *to* **do** può essere seguito dalle particelle *again, away* (*with*), *for, of, over, out to, up, with, without*, ecc.) — *To* **do** *again*, rifare — *To* **do** *away with*, abolire, abbandonare — *To* **do** *for*, adattare; terminare; uccidere; rovinare; mostrare a parte; servire — *To* **do** *harm*, fare male — *To* **do** *out*, fare, pulire (una stanza) — *To* **do** *to death*, mettere a morte (*poco usato*), uccidere — *To* **do** *up*, riparare, rimettere a nuovo; impacchettare — *To* **do** *with*, fare di, disporre di, avere a che fare con; immischiarsi di; riguardare, concernere — *To* **do** *without*, fare senza, dispensare — *To* **do** *over again*, ricominciare — *To be* **done** (*fam.*) essere ingannato — *To* **do** *a person*, ingannare qualcuno — *To* **do** *one proud*, adulare — *To* **do** *the city*, visitare le curiosità di una città — *To* **do** *a service*, rendere un servizio — *To* **do** *meat*, cuocere le vivande — *To* **do** *one's hair*, pettinarsi — *To* **do** *anything on purpose*, fare una cosa di proposito deliberato — *The man was to be* **done** *to death*, l'uomo doveva essere assassinato — *To have to* **do** *with*, aver rapporti, affari con; trattare — *I have nothing to* **do** *with you*, non ho nulla a che fare con voi — *I have* **done** *with you*, non ho più a che fare con te. — *He* **did** *as he was bidden*, egli fece come gli fu ordinato — *I thought as he* **did,** io la pensavo come lui — **Do** *you know how to dance*? sapete ballare? — *To* **do** *a thing thoroughly*, fare una cosa perfettamente — *What on earth are you* **doing** *here*? che mai fate qui? — **Do** *you often do this sort of thing*? vi capita spesso di fare una cosa simile? — *To* **do** *the decent thing*, comportarsi da gentiluomo — *What to* **do**? per che fare? — *To* **do** *like for like*, rendere pan per focaccia — *To* **do** *the best one can*, ingegnarsi alla meglio — *To* **do** *one's worst*, fare alla peggio — *Let him* **do** *his worst*, lasciate che faccia del suo peggio — *Why act as you* **do**? Perchè agire così?

to **Do,** (duu) *v. intr. ir.*, fare, agire, stare, comportarsi, finire; bastare, servire per uno scopo, essere adatto — **Do,** usato coll'imperativo in fine di proposizione, esprime desiderio vivo, ordine, comando. In tutte le proposizioni negative ed interrogative si deve usare una forma del verbo *to* **do**; (**do** pel *presente*, terza persona **does,** pel *passato* **did**) *eccettuato* nelle proposizioni che contengono un verbo ausiliare o difettivo, come *to* **have, be, will, shall, can, may, must, ought** e quelle che incominciano col pron. interr. **who**? (Nell'inglese moderno si usa il **do** con l'ausiliare *to have*, per lo più quando questo ha il significato di *possedere, prendere* (cibi e simili), *dovere, fare* e in altre locuzioni) — *To* **do** è anche usato spesso per sostituire un verbo che dovrebbe essere ripetuto (specialmente nelle risposte affermative). *To* **do** è talora un puro riempitivo ed esprime una certa enfasi — *To* **do** *well*, agire rettamente; star bene, fare buoni affari — *To have to* **do** *with*, avere a che fare con — *Just make up your mind to* **do** *better if you get he chance*, provate a far meglio, se l'occasione si presenta — *What is to be* **done**? che si deve fare? — *We* **don't** *have to pay*, non dobbiamo pagare — **Do** *you have coffee for breakfast*? Prendi caffè per colazione? — **Do** *you have a radio*? Hai la radio? — **Did** *you have a good time*? Ti sei divertito? — *I* **did** *not have my hair cut*, non mi son fatto tagliare i capelli — *A man well to* **do,** un uomo benestante — *Be* **done**! *have* **done**! Finitela! — *That will* **do,** sta bene, va bene; basta così — *To-morrow will* **do,** c'è tempo fino a domani — *That man would* **do** *for me*, quell'uomo mi converrebbe — *Have* **done,** basta così, finitela — **Do** *that for me,* **do**! fatelo per me ve ne prego! — *Come to-morrow,* **do**! venite domani, ve ne prego! — *Make haste* **do**! fate

presto, capite! — *I* **do** *not see*, non vedo — **Do** *you believe it?* lo credete? — *How* **do** *you* **do** ? Come stai ? — *I like coffee*, **do** *you* ? A me piace il caffè, e a te ? — *You like him*, **do** *you not* ? Tu l'ami, non è vero ? — *I* **did** *not say so*, non dissi questo — *What* **do** *you want to pull it about for* ? perchè volete smuoverlo ? — **Do** *you come to-morrow* ? venite domani ? — *Yes*, *I* **do**, sì vengo — *I* **do** *love her*, io l'amo — *May I open these letters* ? *Please* **do**, posso aprire queste lettere ? Certamente.

Do, (do) *s.*, atto *m.*, fatto *m.*, azione *f.*, modo di trattare, inganno *m.*, affare *m.*; (*mus.*) do *m.*— *All talk and no* **do**, molte parole e niente fatti — *Hotel where you get a poor* **do**, albergo dove si ha un povero trattamento.

Do, (do) *av.*, abbrev. di **ditto**; detto, idem, egualmente.

Doab, (dúob) *opp.* **dooab**, *s.*; (*pers.*) tratto di regione fra la confluenza di due fiumi.

Doable (duabl.) *ag.*, fattibile.

Do-all (du-all) *s.*, factotum *m.*, faccendone *m.*

to **Doat**, (dó(u)t) *v. tr. r.*, amare qualcuno all'eccesso; farneticare; avere l'intelligenza indebolita dall'età.

Dobber, (dóbör) *s.*, sughero per lenza (*in Amer.*).

Dobbin, (dóbin) *s.*, cavallo da tiro; ghiaia mista a sabbia.

Dobee, (dó(u)bii) *s.*, (*ind.*) lavandaio dell'India Orientale.

Dobhash, (dó(u)bhesc) *s.*, (*ind.*) interprete dell'India Orientale.

Docetae, (do(u)sítii) *s.*, (*eccl.*) doceti *m. pl.*: setta della chiesa primitiva sostenente che il corpo di Cristo era un fantasma.

Docetism, (do(u)sítism) *s.*, (*eccl.*) docetismo *m.*: dottrina dei doceti.

Doch an dorroch, (dó(u)ch en dóroch) *s.*, (*gall.*) (in ingl. **parting cup**), benandata *f.*, mancia *f.*

Dochmiach, (dóchmiech) *ag.*, appartenente, consistente di docmi.

Dochmius, (dóchmiös) *pl.* **dochmii**, *s.*, (*lat.*) docmis *m.*: piede metrico di cinque sillabe, una breve, due lunghe, una breve ed una lunga.

Docile, (dó(u)asail) *ag.*, (*lat.*) docile; facile; disciplinabile, mansueto.

Docilely (do(u)sailili) *av.*, docilmente.

Docility, (dossíliti) *s.*, docilità *f.*, mansuetudine *f.*; prontezza nell'imparare.

Docimacy, (dóssimessi) *s.*, (*min.*) docimasia *f.*: arte di provare i minerali o i metalli; metallurgia *f.*; (*med.*) arte di provare (in medicina).

Docimastic, (dossiméstich) *ag.*, appartenente a prova; metallurgico.

Docimology, (dossimólogi) *s.*, (*greco*) docimologia *f.*: trattato sulla metallurgica o sull'arte di provare i metalli.

Dock, (doch) *s.*, (*bot.*) bardana *f.*: specie di erbe perenni.

Dock, (doch) *s.*, (*mar.*) calata *f.*; bacino *m.*; (*pl.*) magazzini; (*legge*) banco dell'accusato — **Dock**-*charges*, *opp.* **dock**-*dues*, diritti di porto — **Dock**-*master*, capitano di porto — **Dock**-*company*, compagnia o società dei bacini — **Dock**-*warrant*, specie di ricevuta data dal proprietario di una calata sulla merce depositata — *Dry*-**dock**, bacino di raddobbo — *Floating*-**dock**, bacino galleggiante: costruzione di legno o di ferro in cui si può fare entrare l'acqua per ricevervi un bastimento da riparare — *Graving*-**dock**, bacino a secco — *Naval*-**dock**, posto di rifornimento per la regia marina — *Unloading* **dock**, calata di sbarco — *Wet*-**dock**, bacino in cui si caricano o si scaricano i bastimenti.

Dock, (doch) *s.*, riassunto di un'opera che il compositore manda all'ispettore di un dipartimento.

to **Dock**, (doch) *v. tr. r.*, mettere una nave in darsena, condurla in bacino.

Dock, (doch) *s.*, troncone di una coda smuzzata (di animale); coda a treccia; parte dei finimenti di un cavallo che serve a sostenere la coda.

to **Dock**, (doch) *v. tr. r.*, smussare la coda di un cavallo; lesinare; togliere una parte; (*fig.*) abbreviare.

Dockage, (dóchig(e) *s.*, diritti di bacino.

Docker (dochör) *s.*, (*mar.*) operaio *m.*, scaricatore alle calate; abitante vicino alle calate.

Docket, (dóchet) *s.*, biglietto di dichiarazione di fallimento; bolletta *f.*, soprascritta *f.*, listino *m.*; (*legge*) sommario *m.*; registro di sentenze; copia di un decreto in cancelleria.

to **Docket**, (dóchet) *v. tr. r.*, scrivere l'indirizzo, mettere l'etichetta; fare un estratto, un sommario e registrarlo in un libro.

Docking, (dóchin(g) *s.*, messa in dock, in bacino; azione di fare entrare un bastimento nel bacino.

Docksman (dochsmen) *s.*, lavoratore alle calate.

Dockyard, (dóch-iard) *s.*, (*mar.*) arsenale *m.*, cantiere *m.*

Dockyardman (doch-iardmen) *s.*, lavoratore di un arsenale marittimo.

Doctor, (dóchtör) *s.*, dottore *m.*; medico *m.*; (*itt.*) acanturo *m.*; pesce chirurgo — **Doctor** *of Medicine*, dottore in medicina — **Doctor** *of law*, dottore in legge — **Doctor** *of divinity*, dottore in teologia — **Doctor's** *Common*, collegio di diritto civile a Londra — *He has taken his* **doctor's** *degree*, si è laureato — *To call in a* **doctor**, chiamare un medico — *Woman* **doctor**, dottoressa *f.*

to **Doctor,** (dóchtŏr) *v. tr. r.*, curare, medicare, trattare medicalmente; conferire il titolo di dottore; (*fig.*) rammendare; falsificare — *To* **doctor** *wine*, manipolare vino, fatturare vino.

Doctoral, (dóchtörel) *ag.*, dottorale, di dottore.

Doctorate, (dóchtöret) *s.*, (poco usato) (si dice **doctorship**), dottorato *m.*: autorità, dignità di dottore.

Doctoress, (dóchtöres) *opp.* **doctress,** *s.*, (ambedue poco usati) dottoressa *f.*

Doctoring, (dóchtörin(g) *s.*, adulterazione *f.*, falsificazione *f.*

Doctorly, (dóchtörli) *av.*, dottamente.

Doctorship, (dóchtörscip) *s.*, dottorato *m.*

Doctrinaire, (dochtrinéer) *s.*, dottrinario *m.*, pedante *m.*, teorico *m.*, ideologista *m.*

Doctrinaire, (dochtrinéer) *ag.*, visionario.

Doctrinal, (dóchtrinel) *ag.*, dottrinale.

Doctrinal, (dóchtrinel) *s.*, dogma *m.*, principio *m.*

Doctrinally, (dóchtrineli) *av.*, dottrinalmente.

Doctrinarian (dochtrinerien) *s.*, dottrinario *m.*

Doctrinarianism, (dochtrinéerienism) *s.*, dottrinarismo *m.*; principii *m. pl.*: dottrine *f.*

Doctrine, (dóchtrin) *s.*, (*franc.*) dottrina *f.*, scienza *f.*, dogma *m.*; sapere *m.*, erudizione *f.*; i principi ed i dogmi di una chiesa; partito *m.*, setta *f.*

Document, (dóchiument) *s.*, (*franc.*) documento *m.*, prescrizione *f.*, atto *m.*, scritto *m.*, titolo *m.*, prova *f.*

to **Document,** (dóchiument) *v. tr. r.*, documentare, portar prove, insegnare, istruire.

Documental, (dochiuméntel) *ag.*, (poco usato) (si dice più **documentary**), documentario: di titoli, di documenti; appartenente all'istruzione, all'insegnamento.

Documentary, (dochiuménteri) *ag.*, comprovante, documentario, composto di documenti — *These maps have no* **documentary** *authority*, queste carte geografiche non fanno legge.

Documentation (dochiumentesciŏn) *s.*, documentazione *f.*

Doddart, (dódert) *s.*, giuoco alla palla giuocato con bastoni curvi; bastone curvo per tale giuoco.

Dodder, (dódër) *s.*, (*bot.*) cuscuta *f.*: pianta delle convolvulacee.

Doddered, (dódörd) *ag.*, coperto di cuscute; coperto di piante parassite.

Doddering, (dódörin(g) *ag.*, che scuote, che trema, che rabbrividisce.

Dodecachordon, (do(u)dechecóordon) *s.*, (*mus.*) strumento a dodici corde.

Dodecagon, (do(u)déchegon) *s.*, (*geom.*) dodecagono *m.*; poligono regolare avente dodici lati eguali.

Dodecagyn, (do(u)déchegin) *s.*, (*bot.*) dodecagino *m.*: pianta con 12 pistilli separati.

Dodecagynia, (do(u)dechegínia) *s. pl.*, certe piante avente da 12 a 19 pistilli.

Dodecagynian, (do(u)dechegínien) *opp.* **dodecagynous,** *ag.*, (*bot.*) dodecagino: avente 12 pistilli separati.

Dodecahedral, (do(u)dechehídrel) *ag.*, dodecaedrico.

Dodecahedron, (do(u)dechehídron) *s.*, (*geom.*) dodecaedro *m.*: figura solida di cui la superficie è formata di dodici pentagoni regolari.

Dodecander, (do(u)dechéndör) *s.*, (*bot.*) dodecandro *m.*: pianta avente 12 stami.

Dodecadetalous, (do(u)dechepétel(ö)s) *ag.*, (*bot.*) dodecapetalo: avente 12 petali.

Dodecastyle, (do(u)déchestail) *s.*, (*greco*) (*arch.*) dodecastilo *m.*: portico con 12 colonne in fronte.

to **Dodge,** (dódg(e) *v. tr. r.*, sottrarsi, scansare, scappare da, eludere, ingannare, spiare — *To* **dodge** *military service*, sottrarsi al servizio militare — *To* **dodge** *the law*, eludere la legge.

to **Dodge,** (dódg(e) *v. intr. r.*, chinarsi improvvisamente, svignarsela, sfuggire; schivare, evitare; balzare di fianco, fare uno sgambetto improvviso, tergiversare.

Dodge, (dódg(e) *s.*, artificio *m.*, stratagemma *m.*, trucco *m.*, furberia *f.*; balzo o movimento di fianco — *To be up to all the* **dodges,** conoscere tutti i trucchi.

Dodger, (dódg(i)ör) *s.*, chi balza o evade; ingannatore *m.*, furbacchione *m.*; biscotto o dolce duro (in Amer.) — *An old* **dodger,** una vecchia volpe.

Dodgery, (dódg(i)öri) *s.*, cavilli *m. pl.*, astuzia *f.*, rigiro *m.*, stratagemma *m.*

Dodgy, (dódgi) *ag.*, artificioso, ingannevole, furbo.

Dodo, (dó(u)do(u) *s.*, (*pl.* **dodos** e **dodoes**) (*ornit.*) dodo *m.*: uccello ora estinto affine al piccione.

Dodonian, (do(u)dó(u)nien) *ag.*, (*mit.*) dodoniano: epiteto di Giove adorato nel tempio di Dodona, sede di un famoso oracolo.

Doe, (dó(u) *s.*, (*zool.*) daina *f.*; femmina del lepre, del coniglio, della capra.

Doer, (dúör) *s.*, chi fa, chi agisce; autore *m.*, osservatore *m.*, esecutore di comandi; persona attiva.

Does, (dös) terza persona singolare del pres. indicativo del verbo *to* **do,** fare.

Doeskin, (dó(u)s-chin) *s.*, pelle di daino; stoffa compatta ed incrociata.

to **Doff,** (dof) *v. tr. r.*, togliere (vestito, cappello ecc.) svestire; (*fig.*) mettere a parte, denudare; evitare; eludere — *To* **doff** *one's hat*, levarsi il cappello.

Doffer, (dóför) *s.*, cilindro rotante in una macchina da cardare.

Dog, (dogh) *s.*, cane *m.*, cagna *f.*, maschio di alcune specie di animali; (fig.) termine di sprezzo usato con persone; (astr.) una delle due costellazioni del Sud; nome dato a parecchi congegni meccanici per lo più forniti di denti — **Dog**-*biscuit*, biscotto per i cani — **Dog**-*bolt*, (mil.) catenaccio di capsula quadrata; (mecc.) uncino di ferro con dente aguzzo; parte grossolana della farina, farina per cani; (fig.) screanzato, meschino, basso — **Dog**-*briar* opp. **dog**-*brier*, (bot.) rosa selvatico, rosa canina — **Dog**-*cabbage*, (bot.) cinocrambo: pianta della famiglia delle chenopodi, propria del mezzogiorno dell'Europa — **Dog**-*cart*, specie di vettura a due posti con una cassetta sotto il sedile (originariamente per cani da caccia) — **Dog**-*days*, giorni canicolari — **Dog**-*faced*, avente la faccia simile a quella di un cane — **Dog**-*fancier*, allevatore e venditore di cani — **Dog**-*fennel*, (bot.) camomilla dei campi — **Dog**-*fight*, combattimento di cani — **Dog**-*flea*, (ent.) pulce dei cani — **Dog**-*fox*, (zool.) volpe maschio — **Dog**-*grass*, (bot.) frumento rampicante — **Dog**-*head*, cane: pezzo che tiene la pietra di un'arma da fuoco — **Dog**-*hearted*, crudele, senza pietà — **Dog**-*latin*, latino barbaro — **Dog**-*leech*, medicouzolo — **Dog**-*nail*, chiodo di serratura — **Dog**-*nose*, a muso di cane — **Dog**-*power*, potenza meccanica sviluppata da un cane; zangola mossa da un cane (in Amer.) — **Dog**-*shore*, puntello che serve ad impedire lo spostamento e il cadere di fianco di un bastimento quando si è per varario — **Dog**-*star*, (astr.) Sirio, Canicola: stella principale nella costellazione del Gran Cane — **Dog**-*violet*, (bot.) viola canina — **Dog**-*whelk*, univalvo comune nella Gran Bretagna — **Dog's** *ear*, piega fatta all'angolo del foglio di un libro — **Dog's** *meat*, carne per cani; (fig.) rifiuto — **Dog's**-*mercury*, (bot.) mercuriale vivace; pianta comune velenosa — **Dog's**-*nose*, bevanda composta di zucchero, ginepro e moscato — **Dog's**-*poison*, (bot.) piccola cicuta: pianta velenosa — **Dog's**-*rue*, (bot.) scrofolaria dei cani — **Dog's** *tail grass*, erba da pastura — **Dog's**-*tongue*, (bot.) cinoglossa: pianta della famiglia delle borraginee — **Dog's**-*tooth*, dente canino; (arch.) ornamento caratteristico dell'architettura primitiva gotica inglese — *A house* **dog**, (prov.) cane da cortile — *A sly* **dog**, un furbacchione — *Lap*-**dog**, cagnolino di lusso — *Miserable* **dog**, un uomo sfortunato — *Setter*-**dog**, cane da ferma — *Watch*-**dog**, cane da guardia — *Wicked* **dog**, briccone matricolato — *To set on a* **dog**, aizzare un cane — *To go to the* **dogs**, andare alla rovina — *To throw to the* **dogs**, gettar via — *You are a lucky* **dog**, siete un cane felice (uomo fortunato) — *Not to lead the life of a* **dog**, vivere peggio di un cane — *Let sleeping* **dogs** *lie*, (prov.) lasciate stare il cane che dorme, (fig.) non provocare l'ira altrui.

to **Dog,** (dogh) *v.a.r.*, seguire le traccie, le orme, la pista; pedinare, spiare; cacciare coi cani (in Amer.).

Dogana, (do(u)gána) *s.*, (ital.) (in ingl. si dice **custom-house**), dogana *f.*

Dogate, (dó(u)ghe(i)t) *s.*, dogato *m.*: funzioni o dignità di doge.

Dog bane, (dógh be(i)n) *s.*, (bot.) apocinea *f.*; pigliamosche *m.*

Dog-bee, (dógh bii) *s.*, (ent.) mosca che tormenta i cani; calabrone *m.*

Dog-belt, (dógh belt) *s.*, (min.) grande cintura di cuoio che si porta attorno al corpo nelle miniere di carbon fossile.

Dog-berry, (dógh beri) *s.*, (bot.) corniola *f.*: frutto del corniolo.

Dog-berry, (dógh beri) *s.*, poliziotto ignorante, ma buono, nell'opera "*Much Ado about Nothing*" di Shakespeare; si applica pure a funzionari officiosi o incapaci.

Dog-cheap, (dógh ciip) *ag.*, (si dice più **dirt-cheap**), a vil prezzo, estremamente a buon mercato.

Doge, (dó(u)g(e) *s.*, (storia) doge *m.*: titolo del primo magistrato nelle repubbliche di Venezia e di Genova.

Dog-eared, (dógh iird) *ag.*, che ha gli angoli dei fogli di un libro piegati.

Dogeate, (dó(u)ge(i)t) *s.*, dogato *m.*

Dogeless, (dó(u)g(e)les) *ag.*, senza doge o governatore.

Dog-fish, (dógh fisc) *opp.* **shark,** *s.*, (itt.) pescecane *m.*: nome di diverse specie di pesci appartenenti alla famiglia dei cetacei.

Dog-fly, (dógh flai) *s.*, mosca dei cani.

Dogged, (dóghed) *ag.*, cagnesco, accanito, ruvido; di cattivo umore, arcigno, ostinato, testardo.

Doggedly, (dóghedli) *av.*, cagnescamente, accanitamente, ostinatamente, asprамente.

Doggedness, (dóghednes) *s.*, asprezza *f.*; tono arcigno, burbero; modi ruvidi; caparbietà *f.* pertinacia *f.*

Dogger, (dóghör) *s.*, (mar.) dogre *m.*: battello da pesca olandese adoperato sopratutto per la pesca delle aringhe.

Doggar, (dóghör) *opp.* **doggar,** *s.*, (min.) specie di minerale di ferro misto a silice e ad allume.

Doggerel, (dóghörel) *ag.*, burlesco, maccheronico; senza misura.

Doggerel, (dóghörel) *s.*, poesia maccheronica; poesia burlesca; cattiva poesia.

Doggerman, (dóghörmen) *s.*, marinaio appartenente all'equipaggio di un dogre.

Doggish, (dóghisc) *ag.*, cagnesco, brutale, di cane; arcigno.

Doggy, (dóghi) *s.*, cagnolino *m.*, babau *m.* (voce infantile); spauracchio *m.*; befana.

Dog-hole, (dógh ho(u)l) *s.*, (min.) piccolo buco di prova o tubo d'aria alto cinque piedi; (fig.) nicchia per cani.

Dog-house, (dógh haus) *s.*, (fig.) canile *m.*

Dog-kennel, (dógh chenel) *s.*, luogo ove si tengono i cani da caccia.

Dog-louse, (dôgh laus) *s.*, (ent.) zecca dei cani: insetti apteri che infestano la testa dei cani.

Dogma, (dóghma) *s.*, (greco) dogma *m.*, massima *f.*, principio *m.*; dottrina *f.*, insegnamento *m.*; principio stabilito specialmente in materia di fede.

Dogmatic, (doghmétich) *opp.* **dogmatical,** dommatico, attinente al dogma; magistrale; arrogante, dittatoriale.

Dogmatically, (dogmétichelì) *av.*, dogmaticamente; magistralmente; arrogantemente.

Dogmaticalness, (dogmétichelnes) *s.*, l'essere dogmatico; tono magistrale, perentorio, arrogante.

Dogmatics, (doghmétich-s) *s.*, (teol.) dogmatica *f.*: teologia dottrinale.

to **Dogmatise,** (dóghmetais) *op. to* **dogmatize,** *v. a. r.*, dogmatizzare; fare asserzioni dogmatiche.

Dogmatiser, (dógmetaisör) *s.*, teologo *m.*, filosofo *m.*, dogmatizzatore *m.*; chi dogmatizza.

Dogmatism, (dóghmetism) *s.*, dogmatismo *m.*: l'essere arrogante, perentorio.

Dogmatist, (dógmetist) *s.*, filosofo dogmatico; chi afferma in tono perentorio.

Dog-rose, (dógh ro(u)s) *s.*, (si dice pure **wild brier**), (bot.) rosa canina o selvatica.

Dogs, (doghs) *s. pl.*, alari *m.pl.*; utensili di caminetto per sostenere la legna.

Dog-skin, (dógh s-chin) *s.*, pelle di cane conciata per guanti.

Dog-skin, (dógh s-chin) *ag.*, fatto di pelle di cane.

Dog-stones, (dógh sto(u)ns) *s.*, (bot.) orchidee *f.*

Dog-trick, (dógh trich) *s.*, (si dice più **ill-turn**), cattivo tiro; scherzo di cattivo genere.

Dog-trot, (dógh trot) *opp.* **easy-trot,** *s.*, piccolo trotto, facile trotto.

Dog-vane, (dógh ve(i)n) *s.*, (mar.) pennone *m.*: specie di banderuola per far conoscere le minime variazioni dell'atmosfera.

Dog-wood, (dógh vud) *s.*, (bot.) corniolo *m.*

Dohl, (dó(u)l *s.*, legume straniero simile ai piselli secchi.

Doily, (dóili) *s.*, piccola stuoia o tovaglia sulla quale si pongono bottiglie, bicchieri, ecc.

Doings, (dúin(g)s) *s. pl.*, transazioni *f.pl.*, opere *f. pl.*; imprese *f. pl.*; condotta *f.*, contegno *m.*; agitazione *f.*

Doit, (dóit) *s.*, (oland.) moneta di rame olandese del valore di un centesimo; piccola moneta di rame scozzese; (fig.) bagatella *f.*, nonnulla *f.*; stupido *m.*, specie di erba.

Dokmeh, (dóchme) *opp.* **dokma,** *s.*, (pers.) torre del silenzio: costruzione sulla quale sono esposti i morti fra i Persiani.

Dolabra, (dolé(i)bra) *pl.* **dolabræ,** *s.*, (lat.) dolabro *m.*; specie di ascia adoperata dai soldati romani nei trinceramenti e nel distruggere le fortificazioni.

Dol, (dol) **dol's,** abbrev. di **dollar, dollars,** dollaro, dollari.

Dolabriform, (dolé(i)brifo(r)m) *ag.*, dolabriforme: in forma di dolabro o di ascia.

Dolce, (dólce) *opp.* **dolcemente,** *av.* (ital.) (mus.) (in ingl. si dice **softly, tenderly**), dolcemente.

Doldrums, (dóldröms) *s. pl.*, (mar.) parte dell'Oceano vicino all'equatore e fra le regioni in cui prevalgono la calma e i venti variabili — *In the* **doldrums,** (fig.) di spirito abbattuto.

Dole, (dó(u)l) *s.*, parte *m.*, porzione *f.*; elemosina *f.*; pietanza *f.*; (agr.) spazio lasciato senza aratura — *A* **dole** *of a loaf,* un pezzo di pagnotta.

Dole, (dó(u)l) *s.*, (franc.) (si dice più **sorrow**), dispiacere *m.*, tristezza *f.*; lamento *m.*, afflizione *f.*

Dole, (dó(u)l) *s.*, (legge scozz.) frode *f.*, malizia *f.*

to **Dole,** (dó(u)l) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **distribute**), distribuire, ripartire — *To* **dole** *out,* scompartire, dividere in piccole parti.

Dole-fish, (dó(u)l fisc) *s.*, parte del pescatore nel prodotto di una pesca collettiva.

Doleful, (dó(u)lful) *opp.* **sorrowful,** *ag.*, doloroso, lugubre, triste; lamentoso, desolato, melanconico — *A* **doleful** *cry,* un grido di dolore, un urlo lugubre.

Dolefully, (dó(u)lfulì) *opp.* **sorrowfully,** *av.*, dolorosamente, lamentevolmente, tristemente; con afflizione.

Dolefulness, (dó(u)lfulnes) *s.*, (si dice più **sorrow**), afflizione *f.*, tristezza *f.*, desolazione *f.*; affanno *m.*, doglia *f.*

Dole-meadow, (dó(u)l mídó(u) *s.*, palude *f.*

all'esplorazione della quale sono interessate parecchie persone.

Dolerite, (dólörait) *s.*, (geol.) dolerite *f.*: roccia composta di pirosseno e di feldspato.

Dolesome, (dó(u)ls(ö)m) *ag.*, (si dice più **cheerless**), oscuro, triste, melanconico; penoso, doloroso.

Doless, (dúles) *ag.*, (si dice più **inefficient**), inefficace (v. amer.).

Dolichocephalic, (dolico(u)sséfelich) *op.* **dolichocephalous,** *ag.*, (greco) (etn.) dolicocefalo: avente la testa lunga; si dice dei crani in cui il diametro da un lato all'altro è in minore proporzione del diametro dalla fronte alla parete posteriore come nei negri dell'Africa.

Dolichocephalism, (dolico(u)sséfelism) *opp.* **dolichocefaly,** *s.*, (etn.) dolicocefalia *f.*: l'essere dolicocefalo.

Dolichos, (dólicos) *s.*, (bot.) dolico *m.*: genere di piante leguminose con lunghi baccelli.

Dolicosaurus, (dólico(u)sór(ö)s) *s.*, (geol.) piccola lucertola fossile.

Dolichurus, (dolichiúr(ö)s) *s.*, (greco) dolicuro *m.*: verso avente un piede sovrabbondante; (ent.) genere di insetti imenotteri.

Dolittle, (dulít(ö)l) *s.*, persona pigra (v. amer.)

Dolium, (dó(u)liöm) *s.*, (lat.) (zool.) tonno *m.*: *Dolium*, specie di molluschi gasteropodi dei mari caldi.

Doll (dol) *s.*, contraz. del nome **Dorothy**, bambola *f.*, pupattola *f.*, balocco *m.*; donna o ragazza avente l'aspetto infantile — **Doll's-*eyes***, specie di perline di vetro fabbricato a Birmingham.

Dollar, (dóler) *s.*, (germ.) dollaro *m.*: moneta americana d'argento equivalente a fr. 5,35; applicato anche a monete di differente valore; (fig.) cinque scellini; corona *f.*: moneta equivalente circa a L. 6,25 — ***I'll bet my bottom* dollar,** scommetto il mio ultimo dollaro (v. amer.).

Dolly, (dóli) *s.*, piccola bambola *f.*; dono di fiori e dolci su di un vassoio; (min.) provetta per la lavatura dei minerali; sorta di battipanni in certe parti d'Inghilterra; (fig.) semplicione *m.* — **Dolly-*Varden,*** abito di mussolina e caratteristico; gran cappello portato da Dolly Varden (personaggio reso celebre da Dickens).

Dolman, (dólmen) *s.*, (franc.) dolman *m.*: vestito lungo dei turchi; giacchetta da donna.

Dolmen, (dólmen) *s.*, (celt.) dolmen *m.*: ceppo funerario druidico.

Dolomite, (dól(ö)mait) *s.*, (min.) dolomia *f.*: minerale semitrasparente consistente di carbonato di calce e di magnesia — *The* **Dolomites,** le Dolomiti *f.pl.*; catena di montagne nel sud-est del Tirolo.

Dolomitic, (dolomítich) *ag.*, dolomitico.

Dolor, (dó(u)lör) *s.*, (più usato **dolour**), dolore *m.*, pena *f.*

Doloriferous, (dolörífërös) *ag.*, doloroso; penoso.

Dolorific, dolörífich) *ag.*, doloroso: che porta dolore.

Doloroso, (doloróso) *av.*, (ital.) (mus.) (in ingl. si dice **in a plaintive style**), con intonazione triste.

Dolorous, (dólör(ö)s) *ag.*, doloroso, affliggente, lugubre, lamentevole.

Dolorously, (dólör(ö)sli) *av.*, dolorosamente, tristemente.

Dolour, (dó(u)lör) *s.*, (lat.) dolore *m.*, afflizione *f.*, pena *f.*, tristezza *f.*

Dolphin, (dólfin) *s.*, (franc.) delfino *m.*: mammifero marino; (astr.) costellazione dell'emisfero settentrionale; (itt.) corifena *f.*: genere di pesci acantotteri; (mar.) luogo di ammarramento sulla banchina per fissare le gomene; alberatura ancorata con anelli, usata come gavitello di ammarramento; (mil.) manico di un antico cannone — **Dolphin-*fly,*** (ent.) pidocchio delle fave — **Dolphin-*of the mast,*** (mar.) bardena dell'albero maestro.

Dolt, (dó(u)lt) *s.*, (si dice pure **blockhead**) scimunito *m.*, babbuasso *m.*, stupido *m.*, imbecille *m.*

Doltish, (dó(u)ltisc) *ag.*, (si dice più **thick-headed**), stupido, sciocco, scimunito, ebete.

Doltishly, (dó(u)ltiscli) *av.*, scioccamente, da scimunito, stolidamente.

Doltishness, (dó(u)ltiscnes) *s.*, (si dice più **thick-headedness**), stupidità *f.*, scimunitaggine *f.*, melensaggine *f.*, imbecillità *f.*

Dom, (dom) *abbrev.* di **dominus**), *s.*, (eccl.) dom *m.*: titolo che si dava ai dignitari e certi monaci della Chiesa cattolica.

Dom, (dom) suffisso che significa giurisdizione e proprietà.

Domain, (domé(i)n) *s.*, (franc.) stato *m.*, dominio *m.*; possesso *m.*, beni *m. pl.*, proprietà *f.*; (legge) autorità *f.*

Domainel, (domé(i)nel) *opp.* **domaniel,** *ag.*, di dominio.

Domal, (dó(u)mel) *ag.*, (lat.) (astrol.) appartenente ad una casa.

Dome, (dó(u)m) *s.*, (franc.) duomo *m.*, basilica *f.*, cattedrale *f.*; cupola *f.*, volta *f.*; parte superiore di un forno; (mecc.) ricettacolo conico della caldaia di una locomotiva; (min.) terminazione di un prisma con due piani che si incontrano

sopra un orlo orizzontale — **Dome-*shaped*,** che ha la forma di una cupola.

Domed, (dó(u)md) *ag.*, fornito di cupola, fatto a volta.

Domesday, (dúmsde(i) *opp.* **doomsday,** *s.*, finimondo *m.*, giudizio universale — *To wait till* **domesday,** aspettare sino al giorno del giudizio.

Domestic, (doméstich) *opp.* **domestical,** *ag.*, (franc.) domestico; addomesticato; intimo; casalingo, famigliare; intestino, indigeno — **Domestic-*economy*,** economia domestica — **Domestic-*war*,** guerra intestina.

Domestic, (doméstich) *s.*, domestico *m.*, servitore *m.*, servo *m.*; (al *pl.*) articoli di manifattura casalinga.

Domestically, (doméstichelì) *av.*, domesticamente, alla casalinga; privatamente.

Domesticant, (doméstichent) *ag.*, che fa parte della stessa famiglia.

to **Domesticate,** (doméstiche(i)t) *v. a. r.*, addomesticare; abituare alla vita di famiglia; rendere famigliare.

Domestication, (domestiché(i)sc(ö)n) *s.*, addomesticamento *m.*; vita privata; l'abituare alla vita di famiglia.

Domesticator, (doméstiche(i)tör) *s.*, (si dice più **tamer**), addomesticatore *m.*

Domesticity, (domestíssiti) *s.*, dimestichezza *f.*, domesticità *f.*; faccenda domestica.

Domestics, (doméstich-s) *s.*, tela di cotone.

Domett, (dómet) *s.*, panno ordinario di cui la catena è in cotone e la trama in lana.

Domical, (dó(u)michel) *ag.*, relativo o avente la forma di duomo.

Domicile, (dómissail) *s.*, (franc.) domicilio *m.*; abitazione *f.*, dimora *f.*, residenza *f.*

to **Domicile,** (dómissail) *v. a. r.*, domiciliare: stabilire una residenza fissa.

Domiciled, (dómissaild) *ag.*, domiciliato, abitante, residente.

Domiciliary, (domissílieri) *ag.*, domiciliato, di domicilio — **Domiciliary-*visit*,** (legge) perquisizione a domicilio.

Dominant, (dóminent) *ag.*, dominante, predominante, prevalente, che esercita un ascendente, un prestigio; regolante.

Dominant, (dóminent) *s.*, (mus.) dominante *f.*: quella nota essenziale del tono che forma la quinta sopra la nota tonica o fondamentale — **Dominant-*chord*,** (mus.) corda dominante: quella che si fa sentire sulla dominante del tono.

Dominant, (dóminent) *ag.*; dominante: che regola, governa; predominante.

to **Dominate,** (dómine(i)t) *v.a.r.*, (lat.) dominare, governare, regolare.

to **Dominate,** (dómine(i)t) *v.n.r.*, predominare, prevalere, avere la supremazia.

Domination, (dominé(i)sc(ö)n) *s.*, esercizio del potere, regola *f.*, governo *m.*; potere arbitrario, tirannia *f.* — **Dominations,** (teol.) le dominazioni *f.*: il quarto ordine degli angeli.

to **Domineer,** (dominír) *v.n.r.*, dominare; signoreggiare, tiranneggiare, fare lo spavaldo.

to **Domineer,** (dominír) *v. a. r.*, esercitare autorità sopra — *To* **domineer** *over*, dominare.

Domineering, (dominírin(g) *ag.*, dominante, spavaldo, arrogante, imperioso.

Dominical, (domínichel) *ag.*, (lat.) domenicale, indicante il giorno del Signore — **Dominical-*letter*,** lettera domenicale: quella che nel calendario rappresenta la domenica.

Dominican, (domínichen) *s.*, frate domenicano *m.*; frate nero, giacobino *m.*

Dominican, (domínichen) *ag.*, domenicano: appartenente ai domenicani.

Dominie, (dóminie) *s.*, (lat.) (si dice **pedagogue**), pedagogo *m.*, maestro *m.*

Dominion, (domíni(ö)n) *s.*, (lat.) dominazione *f.*: autorità sovrana; governo *m.*, regola *f.*, controllo *m.*; diritto *m.*; regione o distretto dipendente da un governo; dominio *m.*, impero *m.*, ascendente *m.*; dominazione *f.*

Domino, (dómino) *s.*, (spagn.) domino *m.*: sorta di giuoco; maschera *f.* — *To play* **dominos,** giuocare a domino — *In a* **domino,** in domino, vestito di un domino (di maschere).

Dominus, (dómin(ö)s) *s.*, (lat.) dominus *m.*: titolo dato un tempo agli ecclesiastici e agli atti dignitari.

to **Don,** (don) contrazione di **to do on,** *v. a. r.*, (si dice più *to* **dress**), vestire, mettere, indossare.

Don, (don) *s.*, (spagn.) (in ingl. **Esq.**), don *m.*: signore, titolo onorifico usato in Spagna — *A* **don,** gran signore; chi si dà arie da gran signore; compagno di collegio.

Dona, (dónia) *s.*, donna *f.*, signora *f.*: titolo spagnuolo di cortesia.

Donacite, (dónesait) *s.*, (zool.) donace *f.*: genere di molluschi acefali.

to **Donate,** (done(i)t) *v.a.r.*, donare: dare per uno scopo (voce amer.)

Donation, (doné(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) donazione *f.*; dono *m.*, offerta *f.*, contribuzione *f.*, beneficenza *f.* — **Donation-*party*,** partita di donazione: accolta di persone che portano ciascuno un regalo (in Amer.)

Donatism, (dónetism) *s.*, (eccl.) donatismo *m.*: dottrina dei donatisti.

Donatist, (dónetist) *s.*, (eccl.) donatista *m.*: membro di una setta religiosa fondata da Donato nel quarto secolo, negante l'infallibilità della Chiesa.

Donatistic, (donetístich) *opp.* **donatistical,** *ag.*, donatista: appartenente ai donatisti.

Donative, (dónetiv) *ag.*, per donazione, investito per donazione.

Donative, (dónetiv) *s.*, (si dice più **gift, present**), dono *m.*, regalo *m.*, elargizione *f.*, presente *m.*; (archeol.) beneficio dato dal fondatore ad un'istituzione.

Done, (dön) *part.* di *to* **do**: fatto; compiuto, eseguito; finito; terminato; cotto, pronto; (fig.) ingannato, sopraffatto — — **Done** *for,* rovinato, esausto — **Done** *up,* sfinito — **Done!** è fatto! accettato! — *Have* **done!** finitela! — *To be* **done,** aver finito; (fig.) essere ingannato — *This man was to be* **done** *to death,* quest'uomo doveva essere assassinato — *The meat is* **done,** la carne è cotta — *Have* **done** *with it,* finitela con ciò — *To have* **done** *with,* averla rotta con, non aver più a che fare con.

Done, (dön) *ag.*, (franc.) (legge) dato, uscito, pubblicato; si dice di conclusioni di documenti, che indicano la data della loro validità.

Donee, (do(u)nií) *s.*, donatario *m.*

Donjon, (dóng(i)on) *s.*, (franc.) (ant.) (arch.) torrione *m.*; torre centrale di un antico castello dove la guarnigione poteva rifugiarsi.

Donkey, (dónchi) *s.*. asino *m.*, stupido *m.*, imbecille *m.*, somarello *m.*, ciuco *m.* — **Donkey**-*car,* vettura tirata da un asino — **Donkey**-*engine,* (mecc.) macchina ausiliaria per piccoli lavori in legno su di un bastimento a vapore — **Donkey**-*pump,* (mecc.) pompa a vapore per fornire d'acqua le caldaie — **Donkey**-*riding,* una cavalcata sull'asino.

Donna, (dónna) *s.*, (ital.) signora nobile — *Prima*-**donna** opp. *leading-lady,* prima donna.

Donnish, (dónisc) *ag.*, appartenente ad un membro dell'Università, istruito.

Donnism, (dónism) *s.*, (fam.) aria d'importanza; fierezza *f.*, tono superbo (termine usato nelle università inglesi).

Donor, (dó(u)nör) *s.*, donatore *m.*, donatrice *f.*

Donothing, (dun(ŏ)sin(g) *s.* e *ag.*, fannullone, pigro, indolente.

Donothingness, (dun(ŏ)sin(g)nes) *s.*, pigrizia *f.*, indolenza *f.*; fannullaggine *f.*

Donship, (dónscip) *s.*, signoria *f.*; qualità, grado di gentiluomo.

Don't, (dont) *contraz.* di **do not** — **Don't** *you know!* non capite! come non sapete! — **Don't** *make a fool of yourself,* non fate sciocchezze.

Doob, (dub) *s.*, (bot.) gramigna comune adoperata per foraggio.

Doodle, (dád(ö)l) *s.*, yankee *m.*: sostenitore dell'Unione Americana — *Yankee*-**doodle,** canzone popolare amer.

Dooly, (dúli) *opp.* lettiga coperta di bambù pel trasporto dei malati nell'India.

to **Doom,** (duum) *v. a. r.*, condannare; sentenziare; ordinare; destinare — **Doomed** *to,* destinato a — *He was* **doomed** *to stand by,* egli era costretto di stare là, senza poter far nulla.

Doom, (dúum) *s.*, giudizio *m.*, sentenza *f.*, condanna *f.*; destinazione *f.*, determinazione *f.*; destino *m.*, sorte *f.*, giudizio avverso, distruzione *f.*, perdizione *f.* — *Crack of* **doom,** dissoluzione di tutte le cose al giudizio universale.

Doomful, dúumful) *ag.*, (si dice più **causing distruction**); che causa distruzione.

Doom-palm, (dúum paam) *opp.* **doum palm,** *s.*, (bot.) crucifera della Tebaide: palmadum *f.*: palmizio dell'alto Egitto.

Doomsday, (dúumede(i) *s.*, giorno del giudizio universale, finimondo *m.*; giorno della condanna, dell'arresto — **Doomsday** *opp.* **domesday**-*book,* (storia) il libro del Catasto d'Inghilterra, contenente il rilievo di tutte le terre d'Inghilterra.

Doomster, (dúumstör) *s.*, giudice *m.*; (legge scozz.) pubblico ufficiale che in diversi casi fungeva da carnefice.

Door, (door *opp.* dóar) *s.*, porta *f.*, uscio *m.*, entrata *f.*; (fig.) casa *f.*, stanza *f.*; principio *m.*, inizio *m.*; scappatoia *f.*, via d'uscita — **Door**-*bell,* campanello — **Door**-*handle,* impugnatura di una porta — **Door**-*knob,* pomo di porta — **Door**-*lintel,* architrave — **Door**-*mat* nettapiedi — **Door**-*nail,* chiodo sul quale batte il battente — **Door**-*plate,* insegna, placca di porta, sulla quale è scritto il nome dell'inquilino — **Door**-*post,* stipite della soglia — **Door**-*step,* soglia — **Door**-*spring,* molla che chiude una porta — — **Door**-*stead,* apertura praticata in un muro per porvi una porta — **Door**-*stone,* soglia, limitare — **Door**-*stops,* scanalatura — *Folding*-**door,** porta a due battenti — *Looking-glass* **door,** porta a specchio — *Next*-**door,** la casa attigua — *Street*-**door,** porta di strada — *Within* **door,** in casa — *To lock the* **door,** chiudere a chiave — *To knock at a* **door,** battere alla porta — — *To turn out of* **doors** opp. *to show to the* **door,** cacciar fuori, mettere alla porta — *To darken one's* **door,** attraversare la soglia — *To keep in* **doors,** stare in casa, essere casalingo — *To lie at one's* **door,** essere a carico di — *Out of* **doors,** fuori di casa, all'aria aperta.

Door-keeper, (dóor chîip(ŏ)e) *s.*, (si dice pure **janitor**), portinaio *m.*, custode *m.*

Doorless, (dóorles) *ag.*, senza porta.

Door-way, (dóor ue(i) *s.*, soglia *f.*, vano (della porta).

Dop, (dop) *s.*, (*mecc.*) recipiente in cui è fissato un diamante per la pulitura.

Dopolavoro *s.* (*ital.*), Dopolavoro — *National* **Dopolavoro** *Foundation*, Opera Nazionale Dopolavoro.

Doquet, (dóchet) *s.*, (più usato **docket**), mandato *m.*, permesso *m.*

Dor, (dor) *opp.* **dorr** *opp.* **dor-beetle,** *s.*, (*ent.*) melolonta *f.*: specie di insetto coleottero — **Dor-***kanek*, (*ornit.*) nottolone d'Europa: genere di uccelli della famiglia dei caprimulgioli.

Doradilla, (doredília) *s.*, (*bot.*) doradille *f.*: specie di felce.

Dorado, (doráado) *n. pr.*, (*astr.*) Dorado *m.*: costellazione dell'emisfero australe.

Dorcas society, (dórches sosáieti) *s.*, società di signore per fornire vesti ai poveri.

Doree, (doorîi) *opp.* **dory,** *s.*, (*itt.*) orata *f.* — *Common-***dory,** pesce di S. Pietro.

Dorema, (doréma) *s.*, (*bot.*) dorema *f.*: specie di piante ombrellifere.

Dorian, (dóorian) *ag.*, dorico: appartenente alla Doride nell'antica Grecia o ai suoi abitanti — **Dorian-***mode*, (*mus.*) modo doriano: il primo dei toni autentici da chiesa.

Doric, (dórich) *ag.*, dorico: appartenente ai Dori; il primo, il più forte, il più semplice dei tre ordini greci — **Doric-***dialect*, dialetto dorico: il dialetto dei Dori; (*fig.*) dialetto largo, duro, specialmente quello scozzese — **Doric-***order*, (*archeol.*) ordine dorico.

Doricism, (dóorisism) *opp.* **dorism.** *s.*, doricismo *m.*: locuzione del dialetto dorico.

Doris, (dóris) *s.*, (*zool.*) doride *f.*: genere di molluschi gasteropodi; (*astr.*) piccolo pianeta tra le orbite di Marte e Giove.

Dorking, (dórchin(g) *s.*, razza di galline originarie da Dorking (Inghilterra).

Dormancy, (dóo(r)menssí) *s.*, riposo, sonno, *m.*

Dormant, (dóo(r)ment) *ag.*, (*franc.*) (in *ingl.* **sleeping**), dormiente, insonnolito, intorpidito; (*fig.*) in riposo; inattivo; in vacanza; (*comm.*) in sospeso, non reclamato — **Dormant-***partner*, (*ant.*) (si dice **sleeping-partner**), accomandante: socio in accomandita, socio che ha diritto ai dividendi di una società, senza partecipare alla direzione della medesima.

Dormant, (dóo(r)ment) *s.*, piatto che rimane sulla tavola durante tutto il pranzo; (*arch.*) pezzo di legno che è fissato immobilmente; finestrino di soffitta.

Dormer, (dóo(r)mör) *s.*, (si dice **bedroom**), camera da letto; abbaino *m.*, attico *m.* — **Dormer-***window*, (*arch.*) abbaino.

Dormitive, (dóo(r)mitiv) *ag.*, soporifero, narcotico.

Dormitive, (dóo(r)mitiv) *s.*, (*med.*) (si dice più **sleeping draught**), narcotico *m.*, soporifero *m.*

Dormitory, (dóo(r)mitöri) *s.*, (*lat.*) dormitorio *m.*; (*amer.*) casa dello studente.

Dormouse, (dóo(r)maus) al *pl.* **dormice,** *s.*, (*zool.*) ghiro *m.*: piccolo roditore ibernante — *Common-***dormouse,** (*zool.*) schiaccianoci *m.*, moscardino *m.*

Dornic, (dóornich) *opp.* **dornock,** *s.*, specie di stoffa di lino damascata.

Doronicum, (dooróniköm) *s.*, (*bot.*) doronico *m.*: pianta medicinale delle composite.

Dorsal, (dóo(r)sel) *s.* e *ag.*, dorsale, del dorso, della schiena.

Dorsel, (dóo(r)sel) *s.*, paniere *m.*, cesto *m.*; stoffa di lana per tende; parafuoco di tappezzeria; copertura per schienali.

Dorsiferous, (doo(r)síför(ŏ)s) *op.* **dorsiparous,** *ag.*, (*bot.*) dorsifero: si dice delle felci che hanno i semi sul dorso delle foglie.

Dorsispinal, (doo(r)sispáinel) *ag.*, dorsospinale: appartenente alla spina dorsale.

Dorstenia, (doorsténia) *s.*, (*bot.*) dorstenia *f.*: pianta dicotiledone delle moree.

Dorsum, (dóo(r)söm) *s.*, (*lat.*) (*anat.*) dorso: (*bot.*) parte di una foglia la più lontana dell'asse.

Dory, *s.* (dori) (*naut.*), specie di barca corta e larga.

Dosage, (dó(u)sig(e) *s.*, dosatura *f.*

Dose, (dó(u)s) *s.*, (*franc.*) dose *f.* (p. e.: di medicina); (*fig.*) porzione *f.*

to **Dose,** (dó(u)s) *v. tr. r.*, dosare, somministrare o preparare in dosi; (*fig.*) dare qualche cosa nauseante.

Dosimeter, (do(u)símetör) *s.*, dosimetro *m.*

Dosimetrich, (do(u)simétrich) *ag.*, dosimetrico.

Doss-house, (dos-haus) *s.* dormitorio popolare; (*amer.*) flophouse.

Dossil, (dósil) *s.*, (*franc.*) panno per strofinare una piastra di rame; (*chir.*) stuello *m.*

Dost, (döst) seconda persona dell'indicativo del verbo *to* **do**: si usa nello stile poetico.

Dot, (dot) *s.*, punto *m.*, piccolo segno, intaccatura *f.* — **Dot** *and carry*, si dice nelle addizioni scrivendo le unità e riportando i decimi nella prossima colonna.

to Dot, (dot) *v. a. r.*, contrassegnare con un punto.

to Dot, (dot) *v. n. r.*, fare punti o segni.

Dotage, (dó(u)tig(e) *s.*, rimbambimento *m.*; tenerezza eccessiva — *To be in one's* **dotage,** essere rimbambito — *You are getting into your* **dotage,** voi state rimbambendo.

Dotard, (dó(u)terd) *s.*, uomo o donna rimbambita; chi ha un'eccessiva tenerezza per qualcuno.

Dotardly, (dó(u)terdli) *ag.*, simile ad una persona rimbambita; debole, stravagante.

Dotation, (do(u)té(i)sc(ö)n) *s.*, dotazione *f.*; assegnazione di fondi.

to Dote, (dó(u)t) *v. n. r.*, essere rimbambito, indebolito di mente — *To* **dote** *on,* amare perdutamente, follemente.

Doted, (dó(u)t(ö)d) *ag.*, stupido, rimbambito.

Doter, (dó(u)tör) *s.*, (poco usato) (si dice **one who dotes**), vaneggiatore *m.*; vecchio rimbambito.

Doting, (dó(u)tin(g) *ag.*, eccessivamente tenero — *A* **doting** *old man,* un vecchio rimbambito.

Dotingly, (dó(u)tin(g)li) *av.*, da rimbambito, con tenerezza eccessiva; appassionatamente, follemente.

Dotted, (dót(ö)d) *ag.*, segnato di punti; punteggiato; picchiettato.

Dotterel, (dóterel) *opp.* **dottrel,** *s.*, (ornit.) piviere minore: uccello migratorio.

Double, (dŏb(ö)l) *s.*, doppio *m.*; (fig.) artificio *m.*, astuzia *f.*, gherminella *f.*, duplicato *m.*

to Double, (dŏb(ö)l) *v. a. r.*, raddoppiare; duplicare; (mar.) oltrepassare, doppiare una distanza; ripiegare; (mil.) circuire; fare un duplicato di — *To* **double** *down,* fare un piego, un orecchio a — *To* **double** *up,* avvolgere, involtare — *To* **double** *a paper,* piegare un foglio in due — *He* **doubled** *his fists hard,* egli stringeva i pugni — **Doubled** *up,* rannicchiato.

to Double, (dŏb(ö)l) *v. n. r.*, raddoppiarsi; fare un giro per sfuggire ad un inseguimento; ritornare sui propri passi; lavorare d'astuzia, fare una giravolta, — *To* **double** *and twist,* attorcere due fili insieme; (fig.) torcere dal dolore — *To* **double** *upon,* (mil.) prendere fra due fuochi.

Double, (dŏb(ö)l) *ag.*, (franc.) doppio, accresciuto, intensificato; ingannevole, sleale, enigmatico, finto, falso: (bot.) geminato — **Double**-*acting,* (mecc.) a doppio effetto — **Double**-*action,* (mus.) doppia azione: nel movimento di un pianoforte — **Double**-*banked,* (mar.) (si dice di un battello o di una galea, in cui due rematori adoprano lo stesso remo — **Double**-*barrelled,* (mil.) a due canne; (fig.) che serve ad un doppio scopo — — **Double**-*bass,* (mus.) contrabbasso — **Double**-*bearing,* (bot.) che fiorisce due volte all'anno — **Double**-*bottomed,* a doppio fondo — **Double**-*breasted,* a doppio petto — **Double**-*cylinder engine,* (mar.) macchina a doppio cilindro — **Double**-*crown,* formato di carta da stampa 20 × 30 — **Double**-*dagger,* segno di riferimento — **Double**-*dealer,* furbo, ingannatore — **Double**-*dealing,* ingannevole, astuto, artifizio, inganno — **Double**-*dutch,* dialetto; lingua non comprensibile — **Double** *dyed,* macchiato d'infamia — **Double**-*eagle,* doppia aquila; moneta d'oro degli Stati Uniti equivalente a 20 dollari L. 103,42; aquila bicipite: emblema della Russia — **Double**-*edged,* a doppio taglio; (fig.) che dice pro e contro — **Double**-*elephant,* grand'aquila: formato di carta — **Double**-*ender,* (mar.) specie di cannoniera rotonda alle estremità, usata nella guerra americana di secessione — **Double**-*entendre,* parola a doppio senso — **Double**-*entry,* partita doppia; (metodo di tenuta dei libri) — **Double**-*face,* doppiezza, furberia — **Double**-*faced,* furbo, ipocrita, che fa due faccie — **Double**-*first,* assoluto: chi riesce il primo negli esami all'Università — **Double**-*flowered,* (bot.) a fiori doppi — **Double**-*fronted,* avente una doppia fronte — **Double**-*Glocester,* qualità superiore del formaggio di Glocester — **Double**-*handed,* ingannevole, traditore — **Double**-*headed,* avente due teste; (bot.) bicipite — **Double**-*hearted,* falso, furbo, ipocrita — **Double**-*hung,* (arch.) si dice di imposta di finestre all'inglese quando sono entrambe movibili — **Double**-*iron,* pialla a doppio ferro — **Double**-*manned,* fornito o equipaggiato con un numero di uomini doppio del necessario — **Double**-*natured,* di natura doppia o avente due specie di nature — **Double**-*octave,* (mus.) doppia ottava — **Double**-*piston,* (mecc.) stantuffo a doppio movimento — **Double**-*plea,* (legge) eccezione che si fa valere in due maniere — **Double**-*quick,* (mil.) marcia da 165 a 180 passi al minuto — **Double**-*refracting,* (fis.) doppiamente rifrattore: che rifrange due volte — **Double**-*refraction,* (fis.) rifrazione doppia: proprietà possedute da certi cristalloidi di rinfrangere due volte un raggio di luce — **Double**-*salt,* (chim.) sale doppio: sale nel quale lo stesso acido si trova combinato con basi differenti — **Double**-*stars,* stelle doppie: gruppo di due stelle che ad occhio

nudo sem brante una stella sola — **Double-*tongued*,** che si esprime in maniere differenti sullo stesso soggetto; ingannevole, doppio; (mus.) suonato con linguetta doppia — **Double-*tonguing*,** (mus.) movimento speciale della lingua contro il palato, fatta dai suonatori di flauto; rapida ripetizione di note nelle trombette — **Double-*vault*,** (arch.) doppia volta, costrutta al disopra di un'altra — *To pay* **double** *what is due*, pagare il doppio del dovuto — *To lie* **double**, dormire in due — *Having a* **double** *office*, avente un doppio uso.

Double, (dŏb(ö)l) *av.*, doppio, doppiamente — *To see* **double**, vedere doppio: vedere gli oggetti doppi.

Doubleness, (dŏb(ö)lnes) *s.*, doppiezza *f.*; duplicità *f.*

Doubler, (dŏblör) *s.*, raddoppiatore *m.*; (fis.) strumento atto a rinforzare piccole quantità elettriche, così da renderle sensibili.

Doublet, (dŏblet) *s.*, (franc.) palo *m.*, pariglia *f.*; doppietto *m.*, sopravveste *f.*; tonaca *f.*; (archeol.) giustacuore *m.*; lo stesso numero in due dadi; (ott.) semplice combinazione di due lenti, che serve a correggere l'aberrazione sferica e la disposizione cromatica; (mil.) tunica portata dai reggimenti scozzesi.

Doublex, (dŏblech-s) *s.*, specie di birra molto forte.

Doubling, (dŏblin(g) *s.*, raddoppiamento *m.*, raggiro *m.*, artificio *m.*, giravolta *f.* (di un lepre); piega *f.*, ripiego *m.*

Doubloon, (dŏblúun) *s.*, (spag.) doppione *m.*: moneta spagnuola e del Sud America equivalente circa ad una ghinea.

Doubly, (dŏbli) *av.*, doppiamente, ipocritamente, fintamente.

to **Doubt**, (dáut) *v. a. r.*, (franc.) dubitare di; paventare; sospettare, diffidare di — *I am in* **doubt**, mi pare e non mi pare.

to **Doubt**, (dáut) *v. n. r.*, dubitare, essere in apprensione; essere indeciso, essere incerto, titubante; tentennare, esitare — *I began to* **doubt**, cominciai a dubitare.

Doubt, (dáut) *s.*, dubbio *m.*, indecisione *f.*, incertezza *f.*; apprensione *f.*; sospetto *m.*; obbiezione *f.*, preoccupazione *f.* — *Beyond a* **doubt**, senza dubbio — *No* **doubt**, nessun dubbio.

Doubted, (dáut(ö)d) *ag.*, dubbio, incerto.

Doubter, (dáutör) *s.*, chi dubita; scettico *m.*, incredulo *m.*

Doubtful, (dáutful) *ag.*, dubbioso, sospettoso; incerto, ambiguo; esitante; contestabile, problematico, equivoco — *Of* **doubtful** *authority*, di dubbia autorità.

Doubtfully, (dáutfull) *av.*, dubbiosamente, nell'incertezza, irresolutamente.

Doubtfulness, (dáutfulnes) *s.*, dubbio *m.*, incertezza *f.*; irresoluzione *f.*; ambiguità *f.*

Doubting, (dáutin(g) *ag.*, esitante, incerto

Doubtingly, (dáutin(g)li) *av.*, dubbiosamente, timidamente, incertamente.

Doubtless, (dáutles) *ag.*, senza dubbio, indubitamente, certamente.

Doubtlessly, (dáutlesli) *av.*, sicuramente, certamente.

Douc, (duch) *s.*, (zool.) doc *m.*: specie di scimmia della Cocincina.

Douceur, (dussör) *s.*, (franc.) piccolo dono *m.*, regalino *m.*; gratificazione *f.*; danaro dato per corrompere.

Douche, (dúg(e) *s.*, (franc.) (med.) (la parola ingl. è **shower-bath**), doccia *f.*

Dough, (dó(u) *s.*, pasta *f.*; (fig.) debolezza *f.*, fiacchezza di carattere (v. amer.) — **Dough-*baked***, malcotto, mezzo cotto; imperfetto, incompiuto — **Dough-*faced***, (poco usato) (si dice **cowardly**), debole, poltrone, codardo (v. amer.) — **Dough-*kneaded***, molle come una pasta (v. amer.) — **Dough-*nut***, tortello (v. amer.)

Doughtily, (dó(u)tili) *av.*, bravamente, coraggiosamente.

Doughtiness, (dó(u)tines) *s.*, (si dice più **valour**, **bravery**), bravura *f.*, valore *m.* coraggio *m.*

Doughty, (dó(u)ti) *ag.*, (si dice più **brave**, **valiant**), bravo, valente, nobile (spesso in senso ironico); prode, gagliardo.

Doughy, (dó(u)i) *ag.*, pastoso, molle, morbido, soffice; non cotto.

Doura, (dúra) *s.*, (bot.) specie di miglio.

to **Douse**, (dáus) *v. a. r.*, (si dice più *to* **plunge**), tuffare nell'acqua, immergere; spegnere; (mar.) rallentare subitamente (di vele).

to **Douse**, (dáus) *v. n. r.*, essere immerso nell'acqua.

Dove, (dŏv) *s.*, (ornit.) colomba *f.*, piccione *m.*; termine esprimente tenerezza; emblema di innocenza; (belle arti) simbolo dello Spirito Santo — **Dove-*colour***, colore, petto di piccione — **Dove-*eyed***, dagli occhi di colomba — **Dove-*house***, opp. **dove-*cot***, colombaia — **Dove-*like***, soave, dolce; timido come colomba — **Dove's *foot***, (bot.) specie di geranio.

Dovelet, (dŏvlet) *s.*, piccola o giovine colomba.

Dover's powder, (dó(u)vörs páud(ö)r) *s.*, (med.) polvere di Dover (medico inglese); sedativo.

Dovetail, (dŏvte(i)l) *s.*, (arch.) addentellato *m.*: incastratura di due assi a coda di rondine — **Dovetail-*moulding***, (arch.) modanatura simile ad un addentellato —

Dovetail-*plane*, pialla per abbattere piani obliqui della coda di rondine — **Dovetail**-*wire*, specie di filo il cui taglio trasversale è cuneiforme — *Common* **dovetail**, coda di rondine bucata.

to **Dovetail**, (dŏvte(i)l) *v.n.r.*, combaciare, incastrarsi esattamente.

to **Dovetail**, (dŏvte(i)l) *v. a. r.*, (arch.) unire per mezzo d'un intaglio a coda di rondine; (fig.) adattare esattamente.

Dovetailing, (dŏvte(i)lin(g) *s.*, incastratura di due assi a coda di rondine.

Dow, (dáu) *s.*, bastimento arabo con un solo albero.

Dowable, (dáueb(ö)l) *ag.*, che può essere dotato; che ha diritto ad un usufrutto.

Dowager, (dáueg(i)ör) *s.*, vedova di nobile condizione; vecchia signora nobile.

Dowd, (dáud) *s.*, (più usato **night cap**), berretto da notte da donna (v. amer.).

Dowdiness, (dáudines) *s.*, l'essere mal vestita, mal aggiustata (di donna).

Dowdy, (dáudi) *ag.*, goffo, malvestito, massiccio; grossolano, volgare.

Dowdy, (dáudi) *s.*, sciattona *f.*; donna goffa, malvestita.

Dowdyish, (dáudiisc) *ag.*, (poco usato) (si dice **somewhat dowdy**), affagottato, goffo.

Dowel, (dáuel) *s.*, (franc.) (mecc.) asse di unione; fulcro *m.*, pernio *m.* — **Dowel**-*joint*, unione per mezzo di caviglie — **Dowel**-*pin*, pernio.

to **Dowel**, (dáuel) *v. a. r.*, (si dice pure *to* **fasten by dowels**), unire assi o pezzi di legname con caviglie.

Dowelling, (dáuelin(g) *s.*, metodo di unire insieme con caviglie.

Dower, (dáuör) *s.*, (franc.) dote *f.*, assegno *m.*; dono *m.*, regalo *m.*; parte di eredità di cui la moglie ha l'usufrutto.

to **Dower**, (dáuör) *v. a. r.*, (si dice più *to* **endow**), dotare; dare in usufrutto.

Dowered, (dáuörd) *ag.*, (si dice **endowed**), dotato, fornito di dote.

Dowerless, (dáuörles) *ag.*, senza dote.

Dowlas, (dáules) *s.* e *ag.*, tela di Doulens: specie di tela rozza; fatto di tela rozza.

Down, (dáun) *s.*, (scand.) le penne finissime degli uccelli; piumino *m.*, lanugine *f.*, peluria *f.*; (fig.) balsamo *m.*, refrigerio *m.*; pubescenza delle piante; piume finissime che servono a trasportare lontano il seme; (fig.) luogo di riposo; emolliente *m.* — **Down**-*bed*, letto di piume — *Eider* **down**, piumino finissimo.

Down, (dáun) *s.*, duna *f.* collina *f.* — *The* **Downs**, le Dune *f. pl.*: il tratto di costa dalla contea di Kent sino alla foce del Tamigi.

Down, (dáun) *ag.*, abbassato verso terra; triste, abbattuto — **Down**-*come*, caso improvviso; rovescio — **Down**-*draught*, corrente d'aria discendente; (fig.) ciò che abbatte, che deprime — **Down**-*easter*, persona della Nuova Inghilterra — **Down**-*haul*, (mar.) cordame per ammainare una vela — **Down**-*line*, linea derivante dalla stazione capolinea (strada ferrata) — **Down**-*razed*, raso al suolo — **Down**-*roping*, pendente giù in filamenti — **Down**-*sitting*, il sedersi; riposo *m.*, tregua *f.* — **Down**-*stairs*, ai piani inferiori (*en bas* in francese).

Down, (dáun) *prep.*, abbasso, giù, in basso; (fig.) dalla capitale alla provincia; dalla stazione capolinea di una strada ferrata — *To sit* **down**, sedere, sedersi — **Down** *the river*, lungo il fiume — *The wind is* **down**, il vento è cessato — — *To bring* **down**, abbassare, atterrare, annientare, umiliare, fiaccare; (fig.) entusiasmare il pubblico — *To go* **down** *town*, andare alla cosidetta « city » — **Down** *to here*, sino qua, fin qui — **Down** *to there*, sino là, fino laggiù — *To be* **down**, essere per terra — *To lie* **down**, coricarsi — *To write* **down**, scrivere, stendere (per iscritto) — *To talk* **down**, ridurre al silenzio (con parole) — *To look* **down**, abbassare gli occhi — *Cast* **down**, abbattuto, avvilito — *To cry* **down**, gridare la croce addosso, gridare contro *The sun is* **down**, il sole è tramontato — *The clock runs* **down**, l'orologio è scaricato — *To pay* **down**, pagare in contanti — *To come* **down**, scendere; (fig.) scendere la scala sociale; avvilirsi — **Down** *to*, sino a — **Down** *from*, da, a partire da, sino da — *To pass* **down** *the stream of life*, percorrere la corrente della vita — *To go* **down** *the stream*, andare secondo corrente — **Down** *with the tyrant!* abbasso il tiranno! — **Down** *with the murderer!* abbasso l'assassino! — **Down** *the country*, lontano dalla metropoli — **Down**-*train*, treno procedente dalla stazione capolinea — **Down**-*town*, la cosidetta « city » (parlando di Londra) — *He was broken* **down** *in every way*, per ogni riguardo egli era un uomo disfatto — *I may break* **down** *at any moment*, posso svenire ad ogni momomento — *I was* **down** *to the last sixpence*, ero agli ultimi spiccioli — *He that is* **down** *need fear no fall*, chi è in basso non deve temere cadute (BUNYAN).

Down, (dáun) *av.*, verso la terra; dal cielo alla terra; sotto l'orizzonte; (fig.) dai tempi lontani ai tempi più vicini; in istato di depressione; in minor mole; negli strati inferiori; su registro; ad un prezzo vile, basso — **Down** *in the mouth*, scoraggiato — **Down** *upon one's luck*, (fam.) essere sfortunato, disgraziato — *Up and* **down**, su e giù, in

lungo e in largo; interamente — *The boy eyed me up and* **down,** il ragazzo mi squadrò da capo a piedi — *He merely paced up and* **down** *the room,* egli non faceva che andar su e giù per la stanza — *The ups and* **downs** *of life,* le vicissitudini della vita.

Downcast, (dáuncaast) *ag.*, abbattuto, abbassato, basso (di occhi, sguardo), verso terra — **Downcast** *eyes,* occhi bassi.

Downcast, (dáuncaast) *s.*, sguardo basso; (fig.) disgrazia *f.*; (min.) pozzo ventilato.

Downed, (dáund) *ag.*, fornito o imbottito di piumino, di lanugine.

Downfall, (dáunfool) *s.*, caduta *f.*, frana *f.*, rovina *f.*; distruzione *f.* (materiale o morale) — *To have a* **downfall,** (fig.) andare a gambe levate.

Downfallen, (dáunfoollen) *ag.*, (si dice più **ruined**), rovinato, caduto.

Down-hearted, (dáun háart(ì)d) *ag.*, abbattuto, scoraggiato.

Downhill, (dáunhil) *opp.* **sloping,** *ag.*, in discesa, in pendìo, che forma pendìo.

Downhill, (dáunhil) *s.*, pendìo *m.*, discesa *f.*; piano inclinato.

Downhill, (dáunhil) *opp.* **on a slope,** *av.*, verso la rovina, verso la disgrazia.

Downiness, (dáunines) *s.*, l'essere peloso, lanuginoso.

Downlying, (dáunlai-in(g) *ag.*, che giace in terra; (fig.) presso a **partorire.**

Downlying, (dáunlai-in(g) *s.*, ora deiri poso; (fig.) la durata del parto; l'atto del vincere una piazza forte.

Down-pour, (dáun poor) *s.*, rovescio di pioggia; acquazzone *m.*

Downright, (dáunrait) *av.*, a piombo, perpendicolarmente; (fig.) affatto, addirittura; nettamente, senza cerimonie.

Downright, (dáunrait) *ag.*, perpendicolare; (fig.) aperto, schietto; che va diritto allo scopo; semplice; senza ricercatezza, senza complimenti — **Downright-***scoundrel,* birbante da tre cotte.

Downstroke, (dáunstro(u)ch) *s.*, colpo portato in basso; tratto pieno; tratto largo che fa la penna discendendo.

Downthrow, (dáunsaro) *s.*, (geol.) abbassamento degli strati terrestri per qualche cataclisma.

Down-trodden, (dáun tród(ö)n) *opp.* **down-trod,** *ag.*, calpestato, oppresso, tiranneggiato.

Downward, (dáunuerd) *av.*, pendente, inclinato dall'alto in basso; proveniente da una comune origine; curvato, abbattuto (poco usato).

Downward, (dáunuerd) *opp.* **downwards,** *av.*, in discesa, discendendo, in giù, giù, in declivio; da antenato a discendente — *To look* **downward,** abbassare gli occhi.

Downy, (dáuni) *ag.*, coperto di pelurie, lanuginoso, morbido; pubescente (di piante); fatto di piume, simile a piumino, soffice; furbo, intrigante — *A* **downy** *sleep,* un sonno dolce.

Dowry, (dáuri) *opp.* **dowery,** *s.*, dote *f.*, regalo *m.*, presente *m.*

to **Doxologise,** (doch-sól(ö)g(i)ais) *op. to* **doxologize,** *v. n. r.*, innalzare lodi a Dio (v. amer.).

Doxology, (doch-sól(ö)gi) *s.*, (greco) doxologia *f.*: inno in lode di Dio, come per e.: il *Gloria Patri.*

to **Doze,** (dó(u)s) *v. n. r.*, (scand.) sonnecchiare, assopirsi, essere assopito — *He was just* **dozing** *off to sleep,* egli stava appunto per prender sonno.

Doze, (dó(u)s) *s.*, assopimento *m.*, sopore *m.*

Dozen, (dós(ö)n) *s.*, (franc.) dozzina *f.*; (fig.) numero indefinito — *By* **dozens,** a dozzine; (fig.) in abbondanza — *A baker's* **dozen,** undici.

Dozen, (dós(ö)n) *ag.*, dodici di numero, in una dozzina.

Dozer, (dó(u)sör) *s.*, persona che sonnecchia, che si assopisce.

Dozing, (dó(u)sin(g) *s.*, sonno *m.*; pigrizia *f.*, indolenza *f.*

Dozy, (dó(u)si) *ag.*, (si dice più **drowsy**), assonnato, assopito; sonnacchioso, pigro; addormentato.

Dr., *abbrev.* di **doctor,** dottore e di **debtor,** debitore.

Drab, (dreb) *s.*, persona sguaiata; sgualdrina *f.*, prostituta *f.*; sudiciona *f.*

Drab, (dreb) *s.*, (franc.) grosso panno castagno scuro, di colore scuro.

Drab, (dreb) *s.*, corritrice *f.*; scatola di legno adoperata nelle saline per contenere il sale quando lo si ritira dai bacini in ebollizione.

to **Drab,** (dreb) *v. n. r.*, (si dice più *to* **associate with loose women**), bazzicare con donne licenziose, con sgualdrine.

to **Drab,** (dreb) *v. n. r.*, (si dice più *to* **stain**), macchiare, imbrattare.

Drab, (dreb) *ag.*, di color oscuro (come la stoffa chiamata *drab*) — **Drab-***boots,* stivali di cuoio color naturale.

Draba, (dréba) *s.*, (bot.) draba *f.*; genere di piante crocifere.

Drabbet, (drébet) *s.*, tela incrociata color castagno; traliccio di tela grossolana.

Drabbish, (drébisc) *av.*, (si dice più **slovenly**), sudiciamente, sporcamente.

Drabbish, (drébisc) *ag.*, che tende a macchiare.

to **Drabble,** (dréb(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **draggle**), ordare, insozzare, insudiciare, infangare.

to **Drabble**, (dréb(ö)l) *v. n. r.*, pescare il barbio colla lenza.

Drabbling, (dréblin(g) *ag.*, infangato.

Drabbling, (dréblin(g) *s.*, il trascinare nel fango; l'infangare.

Drabbling, (dréblin(g) *ag.*, usato nella pesca del barbio.

Drabler, (dréblör) *opp.* **drabbler**, *s.*, (mar.) piccola vela allacciata ad un'altra per aumentarne la superficie.

Drachm, (drem) *opp.* **drachma**, *s.*, dramma *m.*: moneta d'argento dell'antica Grecia del valore di circa un franco; unità di peso usata dai Greci (gr. 3.564).

Dracina, (dressáina) *opp.* **dracine**, *s.*, (chim.) dracina *f.*: resina ottenuta coll'addizione di acido solforico in una soluzione di sangue di drago nell'alcool; materia colorante del sangue di drago.

Draco, (dré(i)co) *s.*, esalazione luminosa emanante dai terreni paludosi; (astr.) dragone *m.*: costellazione dell'emisfero boreale; (zool.) specie di rettile.

Dracocephalum, (dre(i)cosífelöm) *s.*, (bot.) dracocefalo *m.*: testa di dragone.

Dracole, (dré(i)co(u)l) *s.*, (chim.) dracol *m.* o anisola *f.*: prodotto della decomposizione dell'acido anisico in presenza di un eccesso di barite.

Draconian, (dré(i)co(u)nien) *opp.* **draconic**, *ag.*, draconiano: molto severo, sanguinario.

Draconic, (dre(i)có(u)nich) *ag.*, (astr.) draconico: appartenente alla costellazione del dragone; (chim.) anisico — **Draconic** *acid*, acido anisico: acido che si estrae dallo stragone.

Draconine, (dréco(u)nin) *s.*, dracina *f.*

Dracontine, (drécontain) *ag.*, di dragone: relativo al dragone.

Dracontium, (dréconsciöm) *s.*, (bot.) draconto o draconzia: genere di piante tropicali.

Dracunculus, (drecŏn(g)chiul(ö)s) *s.*, (bot.) conculo *m.*: pianta delle aracee; (itt.) callionimo *m.*: specie di pesce dei gobioidi: (zool.) dragonetto *m.*: verme della Guinea, parassita dell'uomo.

Draft, (draaft) *s.*, cambiale *f.*, tratta commerciale; corrente d'aria; tirata *f.*, tiro *m.*: il tirare (di cavalli, ecc.); schizzo *m.*, disegno *m.*; brutta copia *f.*; pianta *f.*, abbozzo *m.*; leva militare; (comm.) buon peso; (mil. emar.) distaccamento di soldati; (mar.) tirante d'acqua: profondità d'acqua necessaria per far galleggiare un bastimento.

to **Draft**, (draaft) *v. a. f.*, schizzare, disegnare; redigere, comporre, sbrigare, staccare; (mil.) distaccare.

to **Drag**, (dregh) *v. a. r.*, trascinare, tirare con violenza; strascicare; spezzare zolle di terra passando coll'erpice sul suolo; nettare colla cucchiaia; spurgare scandagliare; dragare: esplorare con una draga (un fiume); porre una draga su; rimorchiare; (fig.) trascinare, attrarre; consumare lentamente; riprendere; procedere troppo lentamente; gettar via con disprezzo — *To* **drag** *along*, trascinare; (mar.) smuovere, imprimere scosse ad un oggetto — *To* **drag** *away*, trascinare — *To* **drag** *down*, far discendere per forza — *To* **drag** *from*, trascinare da — *To* **drag** *in*, far entrare per forza — *To* **drag** *out*, strappare fuori — *To* **drag** *the anchor*, (mar.) cacciare sulla propria áncora: si dice di un bastimento che trascina le sue áncore spinto dal vento e dalle onde — *They were for* **dragging** *him from his seat*, eglino fecero la proposta di strapparlo dal suo posto — *He* **dragged** *in a bleating lamb*, egli trascinò a viva forza una pecora belante.

to **Drag**, (dregh) *v. n. r.*, trascinare, strascicare; pendere a terra; avanzare penosamente, lentamente; (fig.) rallentare troppo la misura cantando.

Drag, (dregh) *s.*, gancio *m.*, uncino *m.*, strascico *m.*: rete da strascico; arpione *m.*, draga *f.*, cucchiaia *f.*: macchina che serve per esplorare, scavare, pulire il fondo di fiumi, di stagni, ecc.; carretta *f.*, zattera *f.*; rimorchio *m.*; freno *m.*; specie di pialla; slitta pesante; ostacolo *m.*, impedimento *m.*; (fig.) impedimento; movimento penoso; (agr.) specie pesante di erpice; strumento per sparpagliare il concime; (mus.) ornamento di note discendenti per liuto — **Drag**-*anchor*, (mar.) vela stesa su delle stanghe e gettata fuori della nave per diminuire la deriva di un bastimento in balia dei venti — **Drag**-*bar*, (str. ferr.) barra di attacco; barra di ferro che unisce il tender alla locomotiva; freno (di vettura) — **Drag**-*boat*, zattera su cui è impiantata una draga — **Drag**-*bolt*, (str. ferr.) bullone di attacco — **Drag**-*box*, mezza intelaiatura più bassa del getto — **Drag**-*chain*, catena di attacco (per vetture, ecc.) — **Drag**-*hook*, uncino — **Drag**-*link*, manuccia (di una manovella composta) — **Drag**-*rope*, draia: specie di cordaggio **Drag**-*sail* opp. **drag**-*sheet*, (mar.) áncora fluttuante — **Drag**-*spring*, molla di attacco — **Drag**-*staff*, stanga (di una vettura a due ruote) — **Drag**-*washer*, gavitello ad uncino.

Dragantin, (dreghéntin) *s.*, dragantina *f.*: mucillaggine ottenuta dalla gomma adragante.

Dragées, (dragée) *s. pl.*, (franc.) pillole di zucchero cotto.

Dragger, (dréghör) *s.*, cni o ciò che trascina, che erpica; rimorchiatore *m.*; chi pesca o scandaglia.

Dragging, (dréghin(g) *s.*, trascinamento *m.*; erpicamento *m.*; rimorchio *m.*; scandagliamento *m.*; pesca colla draia.

to **Draggle,** (dréghel) *v. a. r.*, infangare, sporcare trascinando per terra (specialmente i vestiti); bagnare.

to **Draggle,** (dréghel) *v. n. r.*, trascinarsi; guazzare nel fango, infangarsi, lordarsi.

Draggle, (dréghel) *ag.*, (più usato **dirty**), sudicio, sporco, strisciante — **Draggle-***tail,* sudiciona: ragazza sporca; donna sciatta — **Draggle-***tailed,* sporco, sudicio; che striscia per terra.

Drag-net, (drégh net) *s.*, rete a strascico; draia *f.*, scandaglio *m.*

Dragoman, (drég(ö)men) *s.*, (spagn.) (*pl.* **dragomans**) dragomanno *m.*: interprete nelle corti e ambasciate turche.

Dragon, (drég(ö)n) *s.*, (franc.) (mit. e arald.) drago *m.*, dragone *m.*: mostro immaginario in forma di lucertolone alato; (astr.) dragone *m.*: costellazione dell'emisfero boreale; (mil.) dragone *m.*: soldato a cavallo di una sorta di cavalleria tra pesante e leggera; cannone antico di piccolo calibro; (zool.) drago o dragone *m.*: sorta di lucertola indigena dell'isola di Giava; (bot.) draconzio *m.*: genere di piante rampicanti; (fig.) persona violenta; fuoco fatuo.

Dragon, (drég(ö)n) *ag.*, relativo a, simile a dragone — **Dragon-***beam,* (arch.) puntello, sostegno — **Dragon-***fish,* (itt.) dragone di mare — **Dragon** *fly,* (ent.) libellula d'acqua — **Dragon-***shell,* nome popolare di una conchiglia del genere porcellana — **Dragon-***tree,* (bot.) dragoniere: un albero liliaceo dell'Africa occidentale da cui si ricava il colore detto sangue di drago — **Dragon-***mort,* (bot.) erba serpentaria — **Dragon's-***blood,* (chim.) sangue di drago; gomma resina essudante da vari alberi — **Dragon's-***head,* (bot.) testa di drago: nome di parecchie piante del genere *Dracocephalum* — **Dragon's-***tail,* (astr.) coda di dragone: punto d'intersezione dell'orbita di un pianeta nell'elittica — **Dragon's-***water,* (bot.) acqua di dragone.

Dragonade, (dreg(ö)né(i)d) *s.*, (franc.) (storia) fiera persecuzione dei protestanti in Francia sotto Luigi XIV.

Dragonet, (drég(ö)net) *s.*, dragonetto *m.*: piccolo dragone; (itt.) nome popolare dei pesci del genere callionimo.

Dragonish, (drég(ö)nisc) *ag.*, (ant.) simile a drago; come un dragone, furioso.

Dragonnée, (dregóni) *ag.*, (arald.) (si dice di leone od altre bestie) con ali e coda di dragone.

Dragons, (drég(ö)ns) *s.*, (bot.) nome popolare di certe piante del genere *Draconte*

Dragoon, (dregún) *s.*, (franc.) (mil.) dragone *m.*: soldato a cavallo; nell'armata britannica il nome è riserbato ai soldati di cavalleria di linea che portano l'elmetto; (storia) persecuzione contro protestanti; (ornit.) varietà di piccione — **Dragoon-***bird,* (ornit.) cefalottero; uccello del Brasile con un grande ciuffo.

to **Dragoon,** (dregún) *v. a. r.*, perseguitare, abbandonare al furore della soldatesca; soggiogare colla forza militare, sottomettere colla violenza.

Dragsman, (dréghsmen) *s.*, chi tira una draga; (fam.) chi si appende ad una carrozza per rubare il bagaglio.

to **Drain,** (dré(i)n) *v. a. r.*, prosciugare; filtrare, seccare, disseccare; (fig.) esaurire, vuotare facendo scolare lentamente; (fig.) esaurire, consumare, vuotare bevendo — *To* **drain** *a marsh,* prosciugare una palude — *To* **drain** *off,* vuotare — *He* **drained** *off his glass in one draught,* vuotò il bicchiere in un fiato.

to **Drain,** (dré(i)n) *v.n.r.*, scolare, sgocciolare: asciugarsi; prosciugarsi — **Drain-***gallery,* galleria di scolo.

Drain, (dré(i)n) *s.*, rivoletto *m.*, fossatello di scolo, condotto dell'acqua di scolo; canale di prosciugamento; fogna *f.*; (al *pl.*) semi *m. pl.*: (fig.) azione di esaurire; (fam.) bevanda *f.* — **Drain-***level,* livello dello scolamento delle acque — **Drain-***tile,* tegola, cava usata per sgocciolare — **Drain-***trap,* strumento per impedire l'uscita di gas mefitico di un canale da scolo — *Covered* **drain,** acquedotto coperto — *Lateral* **drain,** canale di derivazione — *To cut a* **drain,** scavare un fosso.

Drainable, (dré(i)neb(ö)l) *ag.*, disseccabile, prosciugabile.

Drainage, (dré(i)nig(e) *s.*, drenaggio *m.*; scolamento *m.*, scolo *m.*, fognatura *f.*; disseccamento *m.*, prosciugamento *m.*, esaurimento *m.*; (med.) nettare da pus con un tubo di prosciugamento — **Drainage-***tube,* (chir.) tubo introdotto in una ferita suppurante o in un accesso cronico per far scolare la materia putrida.

Drained, (dré(i)nd) *part. pass.* e *ag.*, vuotato d'acqua o di altro liquido per scolamento o prosciugamento graduale; disseccato, esaurito; (agr.) scolato.

Drainer, (dré(i)nör) *s.*, scolatoio *m.*, fosso *m.*: canale di scolo per le acque ecc.; costruttore di canali.

Draining, (dré(i)nin(g) *s.*, disseccamento *m.*, prosciugamento *m.*, drenaggio *m.* — **Draining-***engine,* (mecc.) pompa per togliere l'acqua dalle miniere — **Draining-***plough,* carretta usata per lavori di

prosciugamento; drenaggio — **Draining-*tile*,** tubi di drenaggio, di prosciugamento.

Drake, (dré(i)ch) *s.*, anitrone *m.*; anitra (maschio); specie di mosca artificiale; nome dato agli scellini coniati sotto il regno della regina Elisabetta — **Drake-*stone*,** pietra piatta gettata in modo da sfiorare l'acqua.

Dram, (drem) *s.*, dramma *m.*: l'ottava parte di un'oncia equivalente a gr. 3,8 usata in farmacia; peso equivalente alla sedicesima parte di un'oncia *avoir-dupois* = 1,77; quantità minima; nonnulla *m.*; bicchierino d'acquavite — **Dram-*drinker*,** ubbriacone — **Dram-*shop*,** bettola dove si vendono bevande spiritose — *Not a* **dram,** niente affatto.

to **Dram,** (drem) *v. n. r.*, bere acquavite, essere dedito alle bevande alcooliche.

to **Dram,** (drem) *v. a. r.*, far uso di bevande alcooliche.

Drama, (dráma) *s.*, (lat.) dramma *m.*; serie di avvenimenti drammatici; rappresentazione, letteratura o arte drammatica.

Dramatic, (dremétich) *opp.* **dramatical,** *ag.*, drammatico; caratterizzato da caratteri drammatici — **Dramatic-*corps*,** personale drammatico — **Dramatic-*poets*,** autori drammatici.

Dramatically, (dremétichelì) *av.*, drammaticamente: in maniera drammatica.

Dramatisable, (dremetáiseb(ö)l) *ag.*, che può essere composto in dramma.

Dramatisation, (dremetisé(i)sc(ö)n) *s.*, atto od arte di dare forma drammatica.

to **Dramatise,** (drémetais) *v. a. r.*, comporre in forma di dramma; sceneggiare.

Dramatist, (drémetist) *s.*, drammaturgo *m.*: autore di drammi.

Dramaturgy, (drémetörgi) *s.*, (greco) drammatica *f.*; arte della rappresentazione teatrale o della poesia drammatica.

Dramming, (drémin(g) *s.*, abitudine di bere a goccie; apparecchio per torcere la seta.

Drank, (drench) *s.*, avena matta.

Drank, (drench) *imperf.* del verbo *to* **drink,** bere.

to **Drape,** (dré(i)p) *v. a. r.*, drappeggiare, ornare di drappi.

Draped, (dré(i)pt) *ag.*, drappeggiato; ornato di drappi.

Draper, (dré(i)p(ö)r) *s.*, negoziante di stoffe, — *Woollen* **draper,** negoziante di stoffe in lana.

Draperied, (dré(i)pörid) *ag.*, guernito di drappi; ornato con drappeggiamenti.

Drapery, (dré(i)pöri) *s.*, fabbricazione della stoffa; drapperia *f.*; stoffa di lana; tela *f.*, tende *f. pl.*, tappezzerie *f. pl.*, panneggiamento *m.*; (belle arti) vestiti dei personaggi

Drastic, (dréstich) *ag.*, (greco) forte, potente, violento, caustico.

Drastic, (dréstich) *s.*, (ant.) medicina di azione rapida e violenta.

Drat, (dret) (idiot. popol.) *v.a.r.*, mandare qualcuno al diavolo! — **Drat** *that man!* al diavolo quell'uomo!

Draught, (draaft) *s.*, cambiale *f.*; tratta commerciale; corrente d'aria; tratto *m.*, colpo *m.*, tiro *m.*: l'azione del tirare; l'attitudine ad essere tirato; il tirare le reti; la quantità di pesci presi in una retata; sorso (di una bevanda), bevande *f.*, pozione *f.*; ordine di pagamento; distaccamento militare; schizzo *m.*, abbozzo *m.*, disegno *m.*, pianta *f.*, copia *f.*, imitazione *f.*; viscere di vitello o di pecora — **Draught-*ale*,** birra spillata dalla botte per essere bevuta subito — **Draught-*bar*,** timone — **Draught-*board*,** damiere — **Draught-*compasses*,** compasso a punte mobili — **Draught-*dog*,** cane da tiro — **Draught-*edge*,** angolo vivo — **Draught-*engine*,** (mecc.) macchine per elevare minerali, acque, ecc. — **Draught-*hole*,** (mecc.) buco per dare aria ad una fornace — **Draught-*hook*,** (mil.) gancio di ferro fissato sui fianchi d'un affusto di cannone per manovrarlo — **Draught-*horse*,** cavallo da tiro — **Draught-*ox*,** bue da tiro — **Draught-*player*,** giuocatore a dama — *At one* **draught,** d'un sorso — *A* **draught** *of water,* un sorso d'acqua — *On* **draught,** dalla botte — *The miraculous* **draught,** la pesca miracolosa.

to **Draught,** (draaft) *v. a. r.*, schizzare, disegnare, tracciare; prosciugare.

Draughts, (draafts) *s.*, giuoco della dama; piccoli semi portati via nello sventare le biade.

Draughtsman, (dráaftsmen) *s.*, disegnatore *m.*: chi fa piani, schizzi.

Draughtsmanship, (dráaftsmenscip) *s.*, arte *f.*, abilità di disegnatore.

Draughty, (dráafti) *ag.*, pieno di correnti d'aria, esposto a correnti d'aria.

Dravidian, (drevídien) *s.* e *ag.*, (etn.) membro dell'antica razza primitiva dell'India appartenente a Dravida.

to **Draw,** (dróo) *v.a.ir.*, (*imp.* **drew** *part.pass.* **drawn**), tracciare, dipingere, disegnare; tirare, trarre, trascinare, attirare; cavare; costringere ad andare, a venire; strappare da; incitare, stimolare, sedurre, adescare; aspirare, ritirare, far uscire; succhiare, far uscire succhiando; attingere, disseccare, prosciugare; svuotare, sventrare; emettere (sospiri); tendere, stendere, allungare; stendere per iscritto: estrarre a sorte, vincere (in

una lotteria); curvare (un arco); scegliere; lasciare (una gara indecisa); inquisire; frugare, ricercare (un bosco, un nascondiglio); costringere ad abbandonare la propria tana (d'animali); esigere una certa profondità d'acqua per galleggiare; (med.) far suppurare; dirigere, avviare (il cammino); ricevere indietro, come imposte per le merci di esportazione. (Il verbo *to* **draw** può essere seguito dalle particelle *aft, after, again, along, aside, asunder, away, back, down, forth, from, in, off, on, out, over, to-gether, up,* ecc.). — *To* **draw** *aft,* (mar.) cambiare direzione (del vento che da contrario diventa favorevole) — *To* **draw** *after,* rimorchiare, trascinar dietro — *To* **draw** *again,* tirare di nuovo; tracciare di nuovo — *To* **draw** *along,* strascinare — *To* **draw** *aside,* trarre in disparte, aprire (una tendina) — *To* **draw** *asunder,* lacerare, dividere — *To* **draw** *away,* rimuovere, ritirare; stornare — *To* **draw** *back,* ritirare, tirare indietro; (fig.) apostrofare — *To* **draw** *down,* tirar giù, far discendere, attirare — *To* **draw** *forth,* tirare innanzi, far uscir fuori — *To* **draw** *from,* estrarre, attingere, spillare da — *To* **draw** *in,* incassare, tirar dentro; adescare; sedurre; raccogliere; accorciare — *To* **draw** *off,* ritirare, ritrarre; estrarre per mezzo della distillazione; stornare, distrarre — *To* **draw** *on,* condurre, attirare, indurre, involvere, occasionare; (comm.) domandare pagamento con — *To* **draw** *out,* tirar fuori, strappare; spiegare in ordine di battaglia, spiccare, mandare un distaccamento; estrarre, eccitare; allungare; render noto; mettere in evidenza — *To* **draw** *over,* mettere sopra; allettare — *To* **draw** *together,* riunire, mettere assieme — *To* **draw** *up,* tirare su, far salire; rivolgere, rimboccare, raddrizzare, trarre a terra; progettare, mettere in ordine di battaglia; redigere; arrestare (un cavallo) — *To* **draw** *lots,* tirare alla sorte — *To* **draw** *off from,* distogliere da — *To* **draw** *blood,* trarre sangue, fare un salasso — *To* **draw** *a curtain,* tirare, chiudere o aprire una tendina — *To* **draw** *a breath,* prender fiato — *To* **draw** *a petition,* stendere una petizione — *To* **draw** *a tooth,* strappare un dente — *To* **draw** *a sword,* estrarre, sguainare la sciabola — *To* **draw** *up the blinds,* tirare su le gelosie — *To* **draw** *one's self up,* erigersi in tutta la persona — *To* **draw** *from nature,* dipingere dal vero — *To* **draw** *a portrait,* fare un ritratto — *She* **drew** *him on to perdition,* essa lo condusse alla perdizione — *One misfortu..* **draws** *on another,* una disgrazia tira l'altra — *To* **draw** *on one's imagination,* ricorrere alla propria immaginazione — *To* **draw** *the long bow,* raccontare storie incredibili — *Long* **drawn** *out,* tirato in lungo — *To* **draw** *out time,* tirare per le lunghe — *He* **drew** *out a battered piece of card-board,* egli estrasse di tasca un pezzo sgualcito di cartone — *A carriage* **drawn** *by a horse,* una vettura tirata da un cavallo — *Time* **draws** *on slowly,* il tempo passa lentamente — *He* **drew** *from him the remark,* egli provocò da lui l'osservazione — *The notary* **drew** *up the document,* il notaio compilò il documento.

to **Draw,** (droo) *v. n. ir.,* tirare, esercitare una trazione; camminare, procedere tirando qualche cosa (come un cavallo); dirigersi, avvicinarsi; venire assieme; fare il disegnatore; stringersi, attaccarsi; (med.) far suppurare; sguainare la spada, tirare di spada; (fig.) essere attraente, esser protratto; (ant.) esigere una certa quantità d'acqua per galleggiare. (Questo verbo può essere seguito dalle particelle *aside, back, away, near, off, on, to, together, up,* ecc.) — *To* **draw** *aside,* mettersi da parte — *To* **draw** *away,* ritirarsi — *To* **draw** *back,* indietreggiare — *To* **draw** *off,* ritirarsi; battere in ritirata — *To* **draw** *on,* avvicinarsi, avanzare; (comm.) trarre, spiccare una tratta — *To* **draw** *to,* tirare, dirigere su — *To* **draw** *together,* riunirsi — *To* **draw** *up,* schierarsi, mettersi in linea — *To* **draw** *near,* avvicinarsi — *To* **draw** *well together,* tirare innanzi in buona armonia — *She* **drew** *away in fear,* si ritirò con timore.

Draw, (droo) *s.,* il tirare, trazione *f.*; estensione *f.*, lotto *m.*; parte di un ponte che si solleva e si fa girare da una parte; contestazione *f.*: tastatore *m.* atto di tirare una copertura — **Draw-***bar,* barra di acciaio che unisce una locomotiva ad un tender — **Draw-***bench,* banco da allungarsi — **Draw-***bore,* buco praticato attraverso una caviglia — **Draw-***boy,* (tess.) ragazzo che tira i lacci: telaio Jacquard — **Draw-***cut,* intaglio fatto in una pianta con un coltello — **Draw-***gear,* (str. ferr.) apparecchio di attacco dei vagoni; finimenti di cavalli da tiro — **Draw-***head,* (mecc.) congegno nella filatura in cui le scheggie di legno sono allungate e ricevono una maggiore torcitura: sporgenza di una barra da tiro in cui il pezzo di attacco si unisce col gancio — **Draw-***knife,* coltello a due manichi dei bottai — **Draw-***link,* (str. ferr.) catena d'attacco tra due carrozze di un treno

Draw-*loom*, telaio da tessitura — **Draw-*net*,** rete a strascino per prendere grossi uccelli — **Draw-*plate*,** (mecc.) macchina per ridurre metalli allo stato di filo — **Draw-*stop*,** registro musicale — **Draw-*well*,** pozzo a carrucola, a puleggia.

Drawable, (dróoeb(ö)l) *ag.*, tirabile, trascinabile.

Drawback, (dróobech) *s.*, (fig.) detrimento *m.*, scapito *m.*, svantaggio *m.*; ostacolo *m.*; premio d'esportazione: danaro restituito dalla dogana ad un importatore per mercanzie importate e che egli nuovamente esporta.

Drawbridge, (dróobridg(e) *s.*, ponte levatoio.

Drawee, (drooí) *s.*, (comm.) trattario *m.*, trassato *m.*

Drawer, (dróoör) *s.*, (al *pl.* significa mutande) chi tira (l'acqua dal pozzo, ecc.); (comm.) traente *m.*; cassetto *m.* — **Drawer** *of a bill*, traente di una cambiale — *Chest of* **drawers,** cassettone.

Drawing, (dróoin(g) *s.*, disegno *m.*, pittura *f.*, schizzo *m.*; trazione *f.*, trascinamento *m.*; il laminare (di metalli); estrazione a sorte (di una lotteria), ricevute *f.pl.*, incassi *f.pl.* (generalmente al *pl.*) — **Drawing-*account*,** credito, conto corrente scoperto — **Drawing-*board*,** tavola da disegno — **Drawing-*frame*,** laminatoio pel cotone — **Drawing-*knife*,** coltello adoperato dai bottai — **Drawing-*master*,** maestro di disegno — **Drawing-*paper*,** carta da disegno — **Drawing-*pen*,** tira-linee — **Drawing-*pin*,** punta da disegno — *Chalk-***drawing,** pastello — *Rough* **drawing,** abbozzo, schizzo.

Drawing-room, (dróoin(g) ruum) *s.*, salotto di ricevimento; ricevimento ufficiale; la società raccolta in una sala di ricevimento — *To hold a* **drawing** *room*, ricevere.

to **Drawl,** (drool) *v.n.r.*, trascinare, trascicare, parlare affettatamente, tediosamente; girondolare (v. scozz.).

Drawl, (drool) *s.*, voce lenta, pronuncia languida, affettata.

Drawling, (dróolin(g) *s.*, il trascinare le parole, il parlare affettato.

Drawling, (dróolin(g) *part.* e *ag.*, biascicante, trascinante le parole.

Drawlingly, (dróolin(g)li) *av.*, con voce lenta, languida, affettata.

Drawn, (droon) *ag.*, tratto, tirato; indeciso, irresoluto; disegnato; fuso, dipinto, schizzato — **Drawn-*butter*,** burro fuso — **Drawn-*battle, game*,** battaglia, partita indecisa.

Dray, (dré(i) *s.*, carrettone tirato da un cavallo; carro da birraio, furgone (specialmente pel trasporto di botti) — **Dray-*cart*,** carrettone — **Dray-*horse*,** cavallo da furgone — **Dray-*man*,** carrettiere.

Drayage, (dré(i)lg(e) *s.*, azione di adoperare il carrettone, carico da carrettone.

Dread, (dred) *s.*, terrore *m.*, spavento *m.*, rimorso *m.*; oggetto di spavento; persona che spaventa — *It is my* **dread,** mi fa paura.

Dread, (dred) *ag.*, terrificante, spaventevole, terribile; augusto, venerabile.

to **Dread,** (dred) *v. a. r.*, temere, paventare — **Dread-*nought*,** nave da guerra (non temere nulla); persona audace; abito impermeabile per proteggersi dalle intemperie.

to **Dread,** (dred) *v. n. r.*, essere in gran timore.

Dreaded, (dréd(ö)d) *ag.* e *part. pres.*, che ha paura, timoroso.

Dreader, (drédör) *s.*, chi vive in timore, colla paura.

Dreadful, (drédful) *ag.*, temibile, formidabile, spaventevole; orrendo.

Dreadfully, (drédfuli) *ag.*, terribilmente in maniera spaventosa.

Dreadfulness, (drédfulnes) *s.*, orrore *m.*, terrore *m.*

Dreadless, (drédles) *ag.*, audace, impavido, intrepido.

Dreadlessness, (drédlesnes) *s.*, (poco usato) (si dice **fearlessness**), impavidità *f.*, intrepidezza *f.*, audacia *f.*, temerità *f.*

Dream, (driim) *s.*, sogno *m.*, stravaganza *f.*, fantasmagoria *f.*; visione vaga — *Waking-***dream,** vaneggiamento, fantasticheria, utopia, sogno ad occhi aperti.

to **Dream,** (driim) *v.n.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **dreamt**), sognare, sognarsi, immaginarsi; far sogni, vaneggiare, fantasticare — *To* **dream** *of*, sognare di.

to **Dream,** (driim) *v. a. ir.*, vedere in sogno — *To* **dream** *away one's time*, perdere il tempo in fantasticherie.

Dreamer, (drímör) *s.*, sognatore *m.*; visionario *m.*; utopista *m.*

Dreamful, (drímful) *ag.*, pieno di sogni.

Dreamily, (drímili) *av.*, come udito in sogno; gentilmente; trascuratamente.

Dreaminess, (drímines) *s.*, utopia *f.*, l'esser pieno di sogni.

Dreamingly, (drímin(g)li) *av.*, in sogno, sognando; trascuratamente, pigramente.

Dream-land, (drímlend) *s.*, paese *m.*, regione dei sogni; paese delle fate.

Dreamless, (drímles) *ag.*, senza sogni.

Dreamlessly, (drímlesli) *av.*, senza sogni.

Dreamt, (dremt) *imperf.* di *to* **dream,** sognare.

Dreamy, (drîimi) *ag.*, pieno di sogni, relativo ai sogni; visionario.

Drear, (drîir) *ag.*, cupo, lugubre, triste.

Drearily, (drîirili) *av.*, in modo lugubre, cupamente, tristemente, tetramente.

Dreariness, (drîirines) *s.*, tristezza *f.*, malinconia *f.*; tetraggine *f.*, orrore *m.*

Dreary, (drîiri) *ag.*; triste, orrido, cupo, lugubre; doloroso, deserto.

Dredge, (drédg(e) *s.*, (franc.) **draga** *f.*: macchina per nettare il fondo di fiumi, laghi, ecc.; tramaglio *m.*: rete per pescare pesci grossi; miscuglio di avena ed orzo da seminare assieme.

to **Dredge,** (drédg(e) *v. a. r.*, pescare col tramaglio; scavare il fondo con una draga; riunire con una paletta.

Dredger, (drédg(i)ör) *s.*, pescatore di ostriche, pescatore con lo strascino; bossolo per seminare; zavorratore *m.* — **Dredger** *opp.* **dredging-box,** scatola per spruzzare farina.

Dredging-machine, (drédgin(g) mesclîn) *s.*, draga *f.*: macchina usata per togliere il fango e la sabbia dal fondo dell'acqua.

Dreelite, (drîilait) *s.*, (min.) solfato di barite.

Dregginess, (drégines) *s.*, stato di un liquido pieno di feccia, di sedimento.

Dregs, (dreghs) *s. pl.*, (scand.) fondo *m.*, feccia *f.*, sedimento *m.*, feci *f.pl.*; (fig.) vile materia; rifiuto senza valore — *The* **dregs** *of the people,* la feccia del popolo, la canaglia.

to **Drench,** (drentc) *v.a.r.*, inzuppare, bagnare, saturare; purgare violentemente (un animale).

to **Drench,** (drentc) *v. n. r.*, essere inzuppato; (fig.) versare acqua.

Drench, (drentc) *s.*, beveraggio *m.*, grande sorso *m.*, medicinale per cavalli.

Drenched, (drentct) *ag.* e *part. pass.*, inzuppato; che abbevera; purgante.

Drencher, (drénc(i)ör) *s.*, acquazzone *m.*; chi dà beveraggi medicinali alle bestie.

Drenching, (drénclîn(g) *part.*, *ag.*, *s.*, inzuppante, abbeverante; purgante; bagnatura.

Dress, (dres) *s.*, (franc.) vestito da donna, abito *m.*, toeletta *f.*; vestiario *m.*, l'arte del vestirsi; vesti (da donna) — **Dress-***coat,* abito di cerimonia — **Dress-***goods,* articoli di vestiario — *Articles of* **dress,** articoli di toeletta — *Full* **dress,** marsina, abito di gala — *Military* **dress,** uniforme militare — *A night* **dress,** abito da notte — *The extreme of full* **dress,** un bellissimo abito da sera; abito molto scollato.

to **Dress** (dres) *v.a.r.*, vestire, acconciare: coprire; allestire, preparare; preparare il cibo, accomodare (vivande); manganare le stoffe; conciare il cuoio; addobbare, adornare (un bastimento di bandiere); pavesare; strigliare (un cavallo); applicare rimedi; nettare, appianare (una questione); (mil.) allineare; (fig.) ordinare — *To* **dress** *one's hair,* acconciarsi i capelli — *To* **dress** *the troops,* allineare le truppe — *To* **dress** *the ranks,* allineare le file — *To* **dress** *the vine,* potare la vite — *To* **dress** *a fish,* pulire, preparare un pesce — *John was being* **dressed,** si stava vestendo Giovanni — *To* **dress** *up,* vestire sfarzosamente — *She was* **dressed** *up like a monkey,* essa era vestita come una scimmia — *To* **dress** *up to the nines,* (fig.) mettersi in toga e manichini.

to **Dress,** (dres) *v.n.r.*, vestirsi; (mil.) allinearsi — *To* **dress** *in mourning,* vestirsi a lutto.

Dressball, (drésbool) *s.*, ballo di gala.

Dress-circle, (dréssörch(ö)l) *s.*, (in teatro) posti riservati in prima galleria.

Dresser, (drés(ö)r) *s.*, chi veste o acconcia altri, specialmente attori per la scena; chi fascia feriti; chi pota gli alberi; manganatore (di stoffe); sulla quale si preparano le vivande; credenza per piatti — *Hair-***dresser,** parrucchiere — *A good* **dresser,** uno che si veste bene — *A great* **dresser,** chi dedica cura eccessiva al vestito.

Dressing, (drésin(g) *s.*, vestizione *f.*; medicamento *m.*; toeletta *f.*; potatura degli alberi); punizione corporale; bastonatura; (fond.) sbavatura di pezzi fusi; il preparare cibi; gomma *f.*, amido adoperato per dare bella apparenza alle stoffe; applicazione di concime; concime *m.*; (mecc.) pulitura e intaccatura dei caratteri da stampa dopo la fusione; (arch.) (al *pl.*) modanature e decorazioni scolpite su muri o soffitti — **Dressing-***bag,* sacco contenente il necessario per la toeletta — **Dressing-***case,* necessario da viaggio — **Dressing** *gown,* veste da camera — **Dressing-***room,* gabinetto di toeletta — **Dressing-***table,* tavola da toeletta.

Dressmaker, (drésme(i)chör) *s.*, sarta *f.*, sarto *m.* (da signora).

Dressy, (drési) *ag.*, ricercato nel vestire, attillato; sfarzoso, vestito, con pompa.

to **Dreul,** (drul) *v.n.r.*, (si dice *to* **drivel**), far bava.

Drew, (dru) *imperf.* di *to* **draw,** tirare, disegnare — *The four-wheeler* **drew** *up at a gate,* la vettura si fermò ad una porta.

to **Dribble,** (drîb(ö)l *v. n. r.*, sgocciolare,

colare lentamente; far le bave (come un bambino); mancare di energia.

to **Dribble,** (drí̆b(ö)l) *v. tr. r.*, far cadere in gocce, far gocciolare; (giuoco del calcio) scartare l'avversario senza lasciare il pallone.

Dribble, (drí̆b(ö)l) *s.*, pioggerella *f.*; il fare la bava.

Dribbler (driblör) *s.* (giuoco del calcio) giocatore abile nel palleggio.

Driblet, (drí̆blet) *opp.* **dribblet,** *s.*, piccola porzione, piccola somma.

Dribbling, (drí̆blin(g) *part. pres.* e *ag.*, sgocciolante, cadente a goccia a goccia; (*fig.*) piccolo, debole, senza energia.

Dribbling, (drí̆blin(g) *s.*, gocciolamento *m.*; (giuoco del calcio) palleggio *m.*

Dried, (dráid) *part. pass.* e *ag.*, secco, disseccato — **Dried**-*apples*, pomi secchi, abbrustoliti — **Dried** *up*, esausto, secco, esaurito.

Drier, (dráiör) *s.*, chi secca o ciò che secca; seccativo *m.*

to **Drift,** (drift) *v. tr. r.*, spingere, sospingere; accumulare, ammassare spingendo; (*fig.*) privarsi di.

to **Drift,** (drift) *v. intr. r.*, essere spinto o trascinato, ammucchiarsi, accumularsi per forza di vento; stare a galla; andare alla deriva (*min.*) fare un passaggio orizzontale — *To* **drift** *along*, andare a zonzo — *To* **drift** *apatr*, perdersi di vista a poco a poco — *To* **drift** *away*, essere diviso — *To* **drift** *to*, finire per arrivare — *Your life will* **drift** *away from mine*, le nostre vite saranno divise — *To* **drift** *into a theme*, entrare in un tema di conversazione — *He had* **drifted** *to Melbourne*, egli finì (per arrivare) a Melbourne.

Drift, (drift) *s.*, spinta *f.*, impulso *m.*; direzione *f.*, mira *f.*, meta *f.*; mucchio di materie accumulate dal vento (p. es. di neve); ciò che è spinto dal vento o da altra forza; ciò che galleggia; (*fig.*) tendenza *f.*, impulso *m.*; disegno *m.*; rovescio *m.*; scopo *m.*, fine *m.*; (*arch.*) spinta *f.*; la forza orizzontale che esercitano i peducci di un arco sui contrafforti; (*geol.*) cumulo di terra e roccie trasportate dai ghiacciai, depositate sopra una estensione sommersa; (*min.*) passaggio orizzontale in una miniera; direzione di una galleria; (*mar.*) deriva *f.*: angolo che fa la chiglia di un bastimento colla direzione della via da percorrere; direzione di una corrente — **Drift**-*bolt*, bacchetta per spingere un catenaccio — **Drift**-*land*, tassa annuale pagata pel bestiame da proprietari (poco usato) — **Drift**-*sail*, áncora che galleggia secondo la direzione del vento — **Drift**-*way*, (*min.*) galleria fra due pozzi; banchina fra l'argine ed il fossato — **Drift**-*wind*, turbine di vento — **Drift**-*wood*, legno galleggiante, gavitello — **Drift** *of a current*, l'impeto, la forza di una corrente — **Drifts** *of ice*, ghiacci galleggianti — **Drifts** *of snow*, turbine di neve — *The* **drift** *of a discourse*, lo scopo di un discorso — *The* **drift** *of a passion*, l'impeto di una passione — *You must not just* **drift**, dovete essere più energico.

Drifted, (drí̆ft(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, trascinato alla deriva; ammucchiato dal vento.

Drifter (driftör) *s.* (*mar.*) motopeschereccio *m.*

Drifting, (drí̆ftin(g) *s.*, accumulamento *m.*, ammonticchiamento *m.*; l'essere trascinato da una corrente.

Driftless, (drí̆ftles) *ag.*, senza scopo.

Drifty, (drí̆fti) *ag.*, che forma mucchi di neve.

Drill, (dril) *s.*, trivello *m.*, succhiello *m.*, trapano *m.*; (*mil.*) esercitazione *f.*, scuola *f.*; addestramento militare — **Drill** *bow*, (*mecc.*) archetto di trapano — **Drill**-*hall*, locale per esercitazioni militari — **Drill**-*officer*, ufficiale istruttore — **Drill**-*press*, (*mecc.*) macchina per trapanare i metalli — **Drill**-*serjeant*, (*mil.*) sergente istruttore — **Drill**-*stock*, manico di trapano per metalli — *On* **drill,** alle manovre.

to **Drill,** (dril) *v. tr. r.*, forare, traforare, perforare; (*mil.*) addestrare; (*agr.*) seminare.

to **Drill,** (dril) *v. intr. r.*, (*mil.*) addestrarsi, esercitarsi.

Drill, (dril) *s.*, (*agr.*) seminatrice *f.*— **Drill**-*barow*, (*agr.*) macchina a mano per perforare e seminare — **Drill**-*box*, (*agr.*) scatola contenente i semi da seminare — **Drill**-*grubber*, (*agr.*) arnese per zappare la terra — **Drill**-*garrow*, (*agr.*) erpice che schiaccia la terra e sradica le erbe — **Drill**-*husbandry*, (*agr.*) azione di seminare colla seminatrice — **Drill**-*plough*, seminatrice.

Drill, (dril) *s.*, (*germ.*) tela di lino pesante per mutande.

Drilling, (drí̆lin(g) *s.*, traliccio *m.*: stoffa di lino usata per calzoni; il seminare a solchi.

Drilling-machine, (drí̆lin(g) mescin) *s.*, perforatrice *f.*, trapano per metalli.

Drillmaster, (drí̆lmaastör) *s.*, addestratore *m.*, istruttore *m.* (di soldati).

Drily, (dráili) *av.*, (più usato **dryly**), seccamente.

Drink, (drinch) *s.*, bevanda *f.*, bibita *f.*; bevuta *f.*, sorso *m.*; bibita alcoolica; intemperanza — **Drink**-*money*, mancia — **Drink**-*offering*, (*eccl.*) offerta di vino fatta dagli ebrei — *Meat and* **drink,** da mangiare e da bere.

to Drink, (drinch) *v. n. ir.*, (*imp.* **drank,** *part. pass.* **drunk**), bere, darsi all' ubbriachezza; (fig.) ricevere una porzione — *To* **drink** *deep,* bere a lunghi sorsi; bere all'eccesso — *To* **drink** *hard,* bere molto — *To* **drink** *like a fish,* bere come una spugna — *To* **drink** *to,* opp. *to* **drink** *with one,* bere alla salute di, invitare a bere per primo.

to Drink, (drinch) *v. a. ir.*, bere, tracannare un liquido; (fig.) imbevere, aspirare, pompare; respirare l'aria. (Il verbo *to* **drink** può essere seguito dalle particelle *down, in, off, out of, up.*) — *To* **drink** *down,* inebbriarsi; annegare al fondo del bicchiere (dispiaceri); superare qualcheduno nel bere — *To* **drink** *in,* assorbire prontamente; (fig.) percepire per qualche senso — *To* **drink** *off,* bere tutto di un fiato — *To* **drink** *out of,* bere a — *To* **drink** *up,* bere completamente — *He* **drank** *down the beer,* egli ingoiò tutta la birra — *To* **drink** *in the air,* bere l'aria, aspirare l'aria — *She* **drank** *in his words,* essa bevette le sue parole — *I like to* **drink** *coffee out of a cup,* mi piace bere il caffè alla tazza — *To* **drink** *the health of,* bere alla salute di; brindare — *To* **drink** *to,* opp. *unto,* bere alla salute di — *To* **drink** *one's self mad* perdere la ragione a forza di bere — *To* **drink** *a bumper,* bere un bicchiere pieno.

Drinkable, (dríncheb(ö)l) *ag.*, bevibile, potabile.

Drinkable, (dríncheb(ö)l) *s.*, bevanda *f.*; al *pl.* **drinkables,** bevande *f. pl.* (provviste per un pranzo).

Drinkableness, (drínchebö)lnes) *s.*, potabilità *f.*

Drinker, (drínchör) *s.*, bevitore *m.*, bevitrice *f.*; ubbriacone *m.* — **Drinker-***moth,* (ent.) grande farfalla notturna comune in Inghilterra.

Drinking, (drínchin(g) *s.*, il bere; ubbriachezza *f.*; abitudine di bere—**Drinking-***bout,* orgia— **Drinking-***companion,* compagno di bettola — **Drinking-***fountain,* fontana pubblica — **Drinking-***glass,* bicchiere — **Drinking-***horn,* corno per bere — **Drinking-***house,* taverna — **Drinking-***song,* canzone goliardica.

Drinking, (drínchin(g) *ag.*, dedito al bere; da bere.

Drinkless, (drínchles) *ag.*, senza bere.

to **Drip,** (drip) *v. a. r.*, (scand.) lasciar cadere goccia a goccia, far sgocciolare, spillare.

to **Drip,** (drip) *v. n. r.*, sgocciolare, colare.

Drip, (drip) *s.*, goccia *f.*, stilla *f.*; (arch.) grondaia *f.* — *The* **drip** *of a house,* la grondaia d'un tetto — **Drip-***stone,* (arch.) corona o modanatura sporgente sopra un portone, una finestra.

Dripping, (drípin(g) *s.*, sgocciolamento *m.*, spillatura *f.*; il grasso che cola dalla carne mentre arrostisce — **Dripping-***eaves,* orli superiori di un tetto da cui sgocciola la pioggia — **Dripping-***pan,* utensile di cucina; padella per ricevere il grasso stillante dell'arrosto.

to **Drive,** (dráiv) *v. a. ir.*, (*imp.* **drove,** *part. pass.* **driven**), spingere, sospingere; trascinare, cacciare, urgere, stimolare, incalzare; perseguitare; (fig.) costringere, forzare, ficcare, approfondire; manovrare una macchina; negoziare. (Il verbo *to* **drive** può essere seguito dalle particelle *along, asunder, away, back, from,* ecc.) —*To* **drive** *along,* spingere avanti; (fig.) impiegare — *To* **drive** *asunder,* separare — *To* **drive** *away,* cacciare via, sprizzare — *To* **drive** *back,* respingere, ricondurre, ribattere — *To* **drive** *from,* cacciare da, scacciare, bandire da — *To* **drive** *in, into,* ficcar dentro, far entrare con forza; (mil.) forzare a ritirarsi — *To* **drive** *off,* cacciare, respingere, rinviare — *To* **drive** *on,* eccitare, trascinare — *To* **drive** *out,* cacciare, sboscare, far uscire — *To* **drive** *through,* attraversare — *To* **drive** *wild,* render furioso — *To* **drive** *a man's heart into his boots,* far gelare il sangue nelle vene a qualcuno — *To* **drive** *cattle to pasture,* condurre il bestiame al pascolo — *He* **drove** *him away with the end of the revolver,* lo cacciò di là colla canna del revolver — *The enemies were* **driven** *away,* i nemici furono respinti — *To* **drive** *away the time,* ammazzare il tempo — *He* **drove** *back the soldiers,* fece retrocedere i soldati — *The unhealtly blood was* **driven** *from beneath the skin,* il sangue ammalato fu estratto di sotto la pelle — *He* **drove** *off the enemy,* incalzò il nemico — **Driven** *on by circumstances,* trascinato dalle circostanze — *One nail* **drives** *out another,* un chiodo scaccia l'altro — *To* **drive** *the river,* dirigere il passaggio di travi su un fiume — *You will* **drive** *me quite mad,* mi farete diventare pazzo — *To* **drive** *the deer,* cacciare il cervo.

to **Drive,** (dráiv) *v. n. ir.*, scarrozzare, essere spinto, affrettarsi, spingersi, dirigersi; (fig.) tendere a, mirare a; andare (in carrozza); ammonticchiarsi; slanciarsi, urtarsi. (Il verbo *to* **drive** può essere seguito dalle particelle *at, away, back, in, off, on, out, to, up, upon,* ecc. — *To* **drive** *at,* mirare a, tendere a — *To* **drive** *away,* partire in vettura, andar celermente — *To* **drive** *back,* ritornare in

vettura — *To* **drive** *in*, entrare in vettura — *To* **drive** *off*, uscire in vettura — *To* **drive** *on*, continuare a scarrozzare — *To* **drive** *out*, uscire in vettura — *To* **drive** *to*, recarsi in vettura a — *To* **drive**, *up*, fermarsi (di vetture) — *To* **drive** *upon*, precipitarsi su — *To let* **drive**, lottare furiosamente — **Drive** *on, coachman!* avanti, cocchiere! — *To* **drive** *up to*, farsi condurre in vettura a — *To* **drive** *a coach*, guidare una vettura — *They* **drove** *through the town*, essi attraversarono la città in vettura — *I* **drove** *him home*, lo accompagnai a casa in vettura — *I cannot* **drive**, non so guidare (cavalli) — *She* **drives** *out in her carriage*, ella esce nella sua vettura — *What are you* **driving** *at?* a che cosa mirate?

Drive, (dráiv) *s.*, scarrozzata *f.*, passeggiata *f.*, luogo o via dove si passeggia; colpo precoce nel giuoco del *cricket*; raccolta annuale di bestiame per segnarlo con un marchio; fuoco (in Amer.); (fam.) colpo violento — **Drive**-*way*, strada carrozzabile — *To take a* **drive**, fare una passeggiata in carrozza — *At full* **drive**, a gran galoppo.

to **Drivel**, (drív(ö)l) *v.n.r.*, fare bava, spumare; (fig.) vaneggiare, pargoleggiare, essere imbecille.

to **Drivel**, (drív(ö)l) *v. n. r.*, coprire di bava.

Drivel, (drív(ö)l) *s.*, bava *f.*, spuma *f.*

Driveller, (drív(ö)lör) *opp.* **driveler**, *s.*, uomo bavoso, donna bavosa; idiota *m.*, imbecille *m.*

Drivelling, (drívelin(g) *opp.* **driveling**, *s.*, bava *f.*; l'essere bavoso, l'essere rimbambito.

Driver, (dráivör) *s.*, conduttore *m.*: cocchiere *m.*, carrettiere *m.*, guardiano *m.* (di bestiame); macchinista *m.* (di locomotiva); conio *m.* (da bottaio); ispettore di piantagioni (in Amer.); (nella tessitura) pezzo di legno che fa muovere la spola attraverso la casipola del telaio; (mecc.) motore *m.*; (mar.) vela a quattro angoli dalla prua alla poppa sull'albero inferiore di un bastimento — **Driver**-*ant*, (ent.) formica dell'Africa occidentale — **Driver**-*loom*, (mar.) asta che sostiene la vela a quattro angoli.

Driving, (dráivin(g) *ag.*, sospingente, propellente; che fa muovere violentemente — **Driving**-*band*, (mecc.) cinghia, correggia — **Driving**-*box*, cassetta di vettura — **Driving**-*gloves*, guanti per guidare — **Driving**-*park*, pista di corse (in Amer.) — **Driving**-*point*, (fis.) punto col quale è comunicata la forza dal motore — **Driving**-*rein*, (mecc.) cinghia di trasmissione — **Driving**-*shaft*, (mecc.) albero che trasmette il movimento della forza motrice — **Driving**-*springs*, molle attaccate ai piccoli motori di una locomotiva — **Driving**-*wheel*, (mecc.) ruota motrice — **Driving**-*whip*, frusta.

Driving, (dráivin(g) *s.*, spinta *f.*, propulsione *f.*, impulso *m.*, il condurre, il guidare (cavalli).

to **Drizzle**, (drís(ö)l) *v.n.r.*, piovvigginare; (fig.) distillare.

to **Drizzle**, (drís(ö)l) *v. a. r.*, distillare, spruzzare.

Drizzle, (drís(ö)l) *s.*, pioggerella *f.* nebbia *f.*

Drizzling, (dríslin(g) *ag.* e *part. pass.*, piovigginoso — **Drizzling** *rain*, acqueruggiola.

Drizzly, (drísli) *ag.*, piovigginoso, nebbioso — **Drizzly** *weather*, un tempo piovigginoso.

Droil, (dróil) *v. n. r.*, (si dice *to* **drudge**), lavorare senza voglia; camminare a stento.

Droit, (dróit) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **right** nel senso di diritto *m.*), dovere *m.*; legge *f.*, giustisia *f.* — **Droit** *d'aubaine*, (storia) diritto dei re francesi di reclamare le proprietà degli stranieri morti in Francia, non naturalizzati.

Droitural, (dróitiurel) *ag.*, relativo ad un diritto o ad una proprietà.

Droll, (dró(u)l) *ag.*, (franc) comico, buffo, lepido, divertente; provocante il riso; giocoso, burlesco — **Droll**-*saying*, scherzo grazioso.

Droll, (dró(u)l) *s.*, farsa *f.*, spettacolo di burattini; buffone *m.* (poco usato) (si dice **jester**) — *To play the* **droll**, fare il buffone, il faceto.

to **Droll**, (dró(u)l) *v.n.r.*, fare il buffone, scherzare.

to **Droll**, (dró(u)l) *v.a.r.*, lusingare, far moine.

Drollery, (drólöri) *s.*, facezia *f.*, scherzo *m.*, lepidezza *f.*; lazzo *m.*, buffoneria *f.*

Drolly, (dró(u)li) *av.*, comicamente, lepidamente, buffonescamente.

Dromedary, (dr(ő)mederi) *s.*, (zool.) dromedario *m.*

Drone, (dró(u)n) *s.*, scarafaggio *m.*; pecchione *m.*, fuco *m.*, calabrone *m.*; pigro *m.* fannullone *m.*, suono grave, monotono; ronzio di calabrone; (mus.) tubo della cornamusa che emette una successione di suoni gravi — **Drone**-*bass*, (mus.) basso di una o due note in composizioni pastorali — **Drone**-*bee*, (ent.) ape maschio — **Drone**-*fly*, (ent.) falso calabrone; insetto con due ali simile al calabrone o all'ape — **Drone**-*pipe*, basso di cornamusa.

to **Drone,** (dró(u)n) *v. n. r.*, dare un suono grave e prolungato; fare il fannullone, far l'ozioso.

to **Drone,** (dró(u)n) *v. a. r.*, leggere o parlare in tono basso; ripetere sempre la stessa frase.

Droning, (dró(u)nin(g) *ag.*, ronzante; pigro.

Droning, (dró(u)nin(g) *s.*, ronzìo *m.* — *The* **droning** *of the bee,* il ronzìo dell'ape.

Drony, (dró(u)ni) *ag.*, simile ad un calabrone; che emette un suono basso.

to **Drool,** (drul) *v. n. r.*, fare la bava, spumare (v. amer.).

to **Droop,** (drup) *v. n. r.*, svenire, cader giù, languire; abbassarsi verso terra, deperire; appassire; accasciarsi — *The flowers begin to* **droop,** i fiori cominciano ad appassirsi.

to **Droop,** (drup) *v.a.r.*, lasciar cadere, lasciar penzolare; chinare, piegare languidamente.

Droop, (drup) *s.*, abbandono *m.*, il lasciar cadere, svenimento *m.*, appassimento *m.*, accasciamento *m.*

Drooping, (drúpin(g) *ag.* e *part.pass.*, languido, sfinito, affranto; (bot.) chinantesi verso terra, che appassisce — **Drooping** *from fatique,* affranto dalla fatica.

Droopingly, (drúpin(g)li) *av.*, in modo languido, languidamente.

to **Drop,** (drop) *v.a.r.* e *ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **dropped** e **dropt**) lasciar cadere, abbandonare; rinunciare, desistere; lasciar sfuggire; lasciar o fare sgocciolare, stillare; innaffiare, emettere; svelare; far discendere da una vettura; partorire (di animali); cessare, far cessare, interrompere; mettere; gettare — *I have* **dropped** *my book,* ho lasciato cadere il mio libro — *To* **drop** *a question,* cambiar questione, parlare d'altro — *To* **drop** *a line to,* scrivere due righe a — *Don't* **drop** *a word,* non lasciatevi scappare una parola — *To* **drop** *the anchor,* (mar.) gettar l'áncora — *To* **drop** *a boat,* levar le áncore ad un bastimento, lasciarlo libero — *I* **dropped** *both reins,* io lasciai cadere ambo le redini — *He* **drops** *his facetious tone,* egli abbandonò il suo tono scherzoso — *To* **drop** *the whole matter then and there,* interrompere ogni cosa all'istante — *To* **drop** *a conversation,* interrompere una conversazione — **Drop** *a penny in the lock and slide the knob,* gettate un soldo nell'apertura e tirate il pomo.

to **Drop,** (drop) *v.n.r.*, sgocciolare; cadere; sgonfiarsi repentinamente; accasciarsi, venir meno; (fig.) morire, soccombere improvvisamente; addormentarsi dolcemente; disertare una causa, cessare; essere dimesso, venire ad un termine; chiamare inaspettatamente; (mar.) essere profondo. (Il verbo *to* **drop** può essere seguito dalle particelle *down, in, into, off, on, out, through*) — *To* **drop** *down,* discendere il corso d'un fiume (sopra di un veliero); entrare — *To* **drop** *in,* fare una visitina — *To* **drop** *into,* sprofondarsi — *To* **drop** *off,* morire all'improvviso, cadere — *To* **drop** *on,* cadere — *To* **drop** *out,* sgocciolare, sgattaiolare via — *To* **drop** *through,* penetrare — *To* **drop** *astern,* muovere o passare verso la poppa, cedere il passo — *To* **drop** *down dead,* cadere a terra morto — *I thought I'd* **drop** *in,* mi venne l'idea di farvi una vivisita — **Drop** *in again,* venite a vedermi un'altra volta — *He* **dropped** *into a chair,* egli si sprofondò in una seggiola — *I* **dropped** *off to sleep,* incominciai a dormire — *He* **dropped** *on his knees,* egli cadde in ginocchio — *He* **dropped** *off very suddenly,* egli morì repentinamente — *The bird* **dropped** *off the perch,* l'uccello cadde dal ramo — *The water* **dropped** *through the ceiling,* l'acqua penetrò pel tetto — *To* **drop** *with fatigue,* essere affranto dalla fatica.

Drop, (drop) *s.*, goccia *f.*; orecchino *m.*; piccola quantità di liquido; botola sospesa; trappola *f.*: parte della forca che cade sotto i piedi di un impiccato; (mecc.) apparecchio per discendere il carbone nei bastimenti carboniferi; (arch.) piccolo cono troncato nei modiglioni dell'ordine dorico; telone *m.*; (mar.) profondità di un bastimento a mezza nave; (fort.) la parte più profonda di un fosso — **Drop**-*drill,* (agr.) meccanismo per spargere concime e seminare al tempo stesso i solchi — **Drop**-*letter,* lettera impostata nello stesso distretto (in Amer.) — **Drop**-*press,* (mecc.) macchina per lavorare d'incavo e per forare per mezzo di un peso che batte sull'incudine — **Drop**-*scene,* telone d'intermezzo — **Drop**-*stone,* stalattite — **Drop**-*wort,* (bot.) spirea filipendula: pianta delle rosacee — **Drop** *by* **drop,** goccia a goccia.

Dropax, (dró(u)pech-s) *s.*, (greco) depilatorio.

Dropped, (dropt) *imperf.* di *to* **drop,** cadere a goccie.

Dropping, (drópin(g) *part. pres.* e *ag.*, cadente a gocce, gocciolante — **Dropping**-*bottle,* (chim.) contagocce — **Dropping**-*fire,* (mil.) scarica irregolare di piccole armi — **Dropping**-*tube,* (chim.) provetta capillare, che lascia uscire il liquido a gocce.

Dropping, (drópin(g) *s.*, sgocciolamento *m.*; ciò che gocciola; (fig.) feccia *f.*

Drops, (drops) *s. pl.*, (med.) medicina liquida che si prende a gocce; (fig.) laudano *m.*

Dropsical, (drópsichel) *ag.*, idropico, affetto da o tendente all'idropisia.

Dropsied, (drópsid) *ag.*, sofferente di idropisia.

Dropsy, (drópsi) *s.*, (med.) idropisia *f.*; (bot.) malattia delle piante carnose — **Dropsy** *of the brain,* idrocefalo.

Dropt, (dropt) *imperf.* del verbo *to* **drop**; usato spesso invece di **dropped.**

Drosera, (drósera) *s.*, (bot.) drosera *f.*, rugiada del sole: pianta delle droseracee.

Drosky, (drós-chi) *s.*, (russo) carrozza russa a quattro ruote molto bassa.

Drosometer, (drosómetör) *s.*, (greco) (fis.) drosometro *m.*: strumento per misurare la quantità di rugiada caduta su una superficie durante la notte.

Dross, (dros) *s.*, schiuma *f.*, scorie *f. pl.*, rifiuto *m.*; ruggine *f.*, lordura *f.*

Drossiness, (drósines) *s.*, impurità *f.*: l'esser pieno di scorie.

Drossy, (drósi) *ag.*, pieno di scorie, di schiuma; vile, senza alcun valore; di rifiuto; corpulento (v. scozz.).

Drought, (dráut) *s.*, siccità *f.*, aridità *f.*; sete *f.*; carestia *f.*

Droughtiness, (dráutines) *s.*, scarsezza *f.*, secchezza *f.*, siccità *f.*

Droughty, (dráuti) *ag.*, secco, arido; assetato.

Drouthy, (dráusi) *ag.*, secco, arido, assetato (v. scozz.).

Drove, (dró(u)v) *imperf.* di *to* **drive**: andare in carrozza.

Drove, (dró(u)v) *s.*, gregge *m.*, branco *m.*, mandra *f.*, folla *f.*; strada per la quale si conduce il bestiame al mercato; (fig.) massa di popolo; (agr.) piccolo canale irrigatorio.

Drover, (dró(u)vör) *s.*, boaro *m.*: negoziante o guardiano di bestiame.

to **Drown,** (dráun) *v. a. r.*, affogare, annegare, inondare; sommergere, coprire; sopraffare, eclissare; soffocare (di suoni) — *To* **drown** *out,* assodare — *To* **drown** *the cries,* soffocare le grida — *To* **drown** *the voice,* abbassare la voce.

to **Drown,** (dráun) *v.n.r.*, annegare.

Drowned, (dráund) *part. pass.* e *ag.*, annegato; sommerso, inondato; soffocato, coperto; ecclissato.

Drowner, (dráunör) *s.*, chi o ciò che annega, che sommerge; che ecclissa.

Drowning, (dráunin(g) *s.*, annegamento *m.*; sommersione *f.*, inondazione *f.*

Drowning, (dráunin(g) *ag.*, annegante.

to **Drowse,** (dráus) *v.a.r.*, assopire, addormentare, intorpidire.

to **Drowse,** (dráus) *v.n.r.*, assopirsi, sonnecchiare; essere intontito.

Drowsily, (dráusili) *ag.*, dormendo, nel sonno; ndolentemente, pigramente.

Drowsiness, (dráusines) *s.*, sonnolenza *f.*, intorpidimento *m.*; assopimento *m.*, indolenza *f.*

Drowsy, (dráusi) *ag.*, sonnolento; pesante, torpido, stupido; pigro; sonnifero.

to **Drub,** (dröb) *v. a. r.*, battere, percuotere; bastonare.

Drub, (dröb) *s.*, colpo di bastone: bastonata *f.*, colpo *m.*, bussa *f.*

Drubber, (dröbör) *s.*, chi bastona, chi percuote.

Drubbing, (dröbin(g) *s.*, bastonatura *f.*; percosse *f. pl.* — *To give one a sound* **drubbing,** somministrare una solenne bastonatura.

to **Drudge,** (dröd(e) *v.n. r.*, compiere un lavoro pesante; affaticarsi, sgobbare, logorarsi; lavorare faticosamente.

to **Drudge,** (dröd(e) *v. a. r.*, impiegare laboriosamente; passare il tempo nel lavoro.

Drudge, (dröd(e) *s.*, schiavo *m.*, servo *m.*, facchino *m.*; lavoratore *m.*, mozzo (di nave); manovale *m.*

Drudger, (dröd(i(ö)r) *s.*, chi lavora molto; servo *m.*, schiavo *m.*, manovale *m.*; mozzo di nave.

Drudgery, (dröd(eri) *s.*, lavoro faticoso, pesante; lavoro duro ed ignobile; stento *m.*, strapazzo *m.* — *A life of* **drudgery,** una vita di fatiche.

Drudgism, (dröd(ism) *s.*, condizione di domestico, di schiavo, di mozzo di nave; il lavorare penosamente.

Druerie, (drúöri) *s.*, (franc.) (in ingl. **love, affection**), amore *m.*, affetto *m.*; oggetto di amore, di affetto.

Drug, (drögh) *s.*, droga *f.*; ingrediente *m.*, merce di rifiuto; robaccia *f.*; (fig.) veleno *m.*, pozione *f.*; merce per la quale non v'è richiesta — **Drug**-*mill,* mulino per macinare le droghe — **Drug**-*trade,* commercio delle droghe — *A* **drug** *on the market,* roba difficile da vendersi.

to **Drug,** (drögh) *v. a. r.*, mescolare o alterare con droghe; sofisticare con droghe, addormentare con un narcotico; avvelenare — *I had been* **drugged,** mi hanno dato un narcotico.

Drugged, (drögd) *part. pass.* e *ag.*, mischiato con droghe; drogato; addormentato (con un narcotico).

Drugget, (dröghet) *s.*, (franc.) droghetto *m.*: grossa stoffa di lana spessa e solida adoperata per tappeti.

Druggist, (drŏghist) *s.*, droghiere *m.*

Drug-store, (drŏgsto(u)r) *s.*, farmacia *f.*

Druid, (drúid) *s.*, (celtico) druido *m.*: sacerdote delle antiche popolazioni celtiche.

Druidess, (drúides) *s.*, druida (femmina).

Druidic, (druídich) *opp.* **druidical,** *ag.*, druidico, relativo ai Druidi — **Druidical-***circles,* (etn.) nome dato erroneamente i circoli di pietre colossali, esistenti in alcune regioni celtiche.

Druidism, (drúidism) *s.*, druidismo *m.*: religione, riti dei druidi.

Drum, (dröm) *s.*, tamburo *m.*; (anat.) timpano dell'orecchio; (arch.) parte verticale di una cupola; parte in forma di campana del capitello corinzio e composito; (mecc.) corto cilindro girante su un'asse che trasmette il movimento per mezzo di correggie; riunione *f.*, circolo serale; cassa in forma di tamburo, specialmente per frutta secca; la quantità contenuta in una di queste cassette; (fam.) thè preso prima del pranzo — **Drum-***fish,* (itt.) tamburo, labro: pesce delle coste dell'America del Nord che emette un suono come di tamburo — **Drum-***head,* pelle di tamburo; varietà di cavolo; (mar.) testa di argano — **Drum** *head court martial,* corte marziale riunita frettolosamente in un campo — **Drum-***maker,* fabbricante di tamburi — **Drum-***stick,* bastone con cui si batte sul tamburo — *Big* **drum,** gran cassa — *To beat the* **drum,** rullare, battere il tamburo — *With* **drums** *beating,* con rullo di tamburi — *Roll of the* **drums,** rullo di tamburi.

to **Drum,** (dröm) *v. n. r.*, battere il tamburo, battere la gran cassa; reclutare a suon di tamburo; tamburellare con le dita; risuonare; attirare clienti col tamburo (v. amer.) — *To* **drum** *up,* chiamare a raccolta col tamburo.

to **Drum,** (dröm) *v. a. r.*, (mil.) cacciare a suon di tamburo; far muovere a suon di tamburo; (fig.) far entrare nella testa di una persona stupida.

Drumly, (drŏmli) *ag.*, fangoso, torbido; agitato (v. scozz.).

Drummer, (drŏmŏr) *s.*, tamburino *m.*: suonatore di tamburo; viaggiatore di commercio; (ent.) blatta del Sud America.

Drumming, (drŏmin(g) *part. pres.* e *ag.*, battente sul tamburo; che fa un rumore simile a quello del tamburo.

Drumming, (drŏmin(g) *s.*, il battere del tamburo; rumore forte simile a quello del tamburo — *A* **drumming** *of boots,* rumore di stivali (cioè di soldati che passano con stivaloni) — **Drumming-***out,* (mil.) espulsione dal reggimento.

Drummond-light, (drŏmond lait) *opp.* **lime-light,** *s.*, (dal nome dell'inventore) luce ossidrica.

Drunk, (drönch) *ag.* e *part.pass.*, ebbro, ubbriaco; beone; madido, fradicio; stupefatto, eccitato fuor misura — *To get* **drunk,** ubbriacarsi — *Dead* **drunk,** ubbriaco fradicio — *Ever* **drunk,** *ever dry,* più si beve e più si ha sete.

Drunkard, (drŏncherd) *s.*, ubbriacone *m.*

Drunken, (drŏnch(ö)n) *ag.*, ubbriaco, ebbro; beone; da ubbriaco, fatto in istato di ubbriachezza; saturo; intossicato.

Drunkenness, (drŏnch(ö)nes) *s.*, ubbriachezza *f.*, ebbrezza *f.*; frenesia *f.*

Drupaceæ, (drupé(i)sseii) *s. pl.*, (lat.) (bot.) drupacee *f. pl.*: ordine di rosacee comprendenti il prugno, il ciliegio, ecc.

Drupaceous, (drupé(i)se(ö)s) *ag.*, (bot.) drupaceo: che appartiene alle drupacee.

Drupe, (druup) *s.*, (lat.) (bot.) drupa *f.*: frutto carnoso che racchiude un nocciuolo a mandorla come la prugna, ecc.

Drupel, (drúupel) *opp.* **drupeol,** *s.*, frutto in cui i semi sono dispersi nella polpa come il lampone.

Druse, (druus) *s.*, (greco) (min.) cavità nella roccia, di cui la superficie interna è sparsa di cristalli.

Druse, (druus) *s.*, (arabo) drusi *m. pl.*: setta politico-religiosa di origine maomettana sul Libano e sull'Antilibano.

Drused, (druusd) *opp.* **drusy,** *ag.*, contenente un gran numero di piccoli cristalli.

Dry, (drái) *ag.*, secco, arido, assetato; (fig.) sarcastico, severo; freddo, cinico; aspro; pungente, mordace; acerbo; reciso, laconico; insipido; apatico, indifferente; aspro (di vino); duro, rigido; disadorno (di pittura e scultura) — **Dry-***beaten,* battuto severamente — **Dry-***blow,* colpo secco — **Dry-***bone,* (min.) varietà di Smithsonite argillosa — **Dry-***boned,* scarno, magro — **Dry-***cupping,* (med.) applicazione di una ventosa senza scarnificazione — **Dry-***distillation,* distillazione a secco — **Dry-***dock,* bacino rimasto a secco — **Dry-***eyed,* senza lacrime — **Dry-***foot,* cane che segue la selvaggina alla pista — **Dry-***goods,* mercerie, stoffe, seterie — **Dry-***land,* terra secca — **Dry-***measure,* misura per stoffe, mercerie — **Dry-***nurse.* balia asciutta — **Dry-***pile,* pila a secco (elettricità) — **Dry-***point,* (belle arti) ago da incisione: lavoro con tal ago su una piastra — **Dry-***rent,* (legge) rendita netta non

sequestrabile — **Dry-*rot*,** (bot.) deperimento rapido del legno da costruzione il cui midollo si riduce in polvere secca — **Dry-*salter*,** negoziante da salumi, droghe, ecc. — **Dry-*stone*,** edificio costrutto di pietre sovraposte senza calce — **Dry-*stove*,** serra per fiori delicati — **Dry *weather*.** tempo secco — **Dry-*wines*,** vini secchi — ***A* dry *joke*,** uno scherzo mordace — ***A* dry *manner*,** modi secchi, freddi — ***A* dry *style*,** uno stile secco — **Dry *and spare*,** asciutto e magro.

to **Dry,** (drái) *v. a. r.*, disseccare, far asciugare (biancheria, ecc.); vuotare, prosciugare con opere di drenaggio; privare del succo; abbrustolire, mettere a secco; esaurire — **Dry *your tears*,** asciugate le vostre lagrime — ***The sun* dried *up the wet streets*,** il sole asciugò le vie bagnate.

to **Dry,** (drái) *v.n.r.*, seccare, disseccarsi; esaurirsi, svaporare; inaridire — ***To* dry *up*,** inaridire; privare di energia; diventare secco; diventare appassito: (fam.) tacere — ***To* dry *up with thirst*,** morire dalla sete, aver la gola secca.

Dryad, (dráied) *s.*, (mit.) Driade *f.*: ninfa dei boschi.

Dryandra, (dráiendra) *s.*, (bot.) diandro *m.*: genere di pianta dell'Australia delle proteacee.

Drias, (dráies) *s.*, (bot.) drias a otto petali: pianta della famiglia delle rosacee.

Dryasdust, (dráiesdöst) *s.*, storico meticoloso, minuzioso.

Dryer, (dráiör) *s.*, seccativo *m.*, disseccante *m.*, assorbente *m.*; chi fa disseccare, ciò che dissecca.

Dryfoot, (dráifut) *ag.*, a piedi asciutti.

Dryfoot, (dráifut) *s.*, (poco usato) cane segugio.

Drying, (drái-in(g) *s.*, il seccare: inaridimento *m.*, asciugamento *m.*

Drying, (drái-in(g) *ag.*, essiccante — **Drying-*house*,** seccatoio — **Drying-*oil*,** olio essicativo.

Dryite, (dráiait) *s.*, (greco) (geol.) driite *f.*: frammenti di legno fossile di forma riconoscibile.

Dryly, (dráili) *av.*, seccamente, senza umidità; (fig.) rigidamente, severamente, freddamente, duramente, senza affetto, seccamente.

Dryness, (dráines) *s.*, secchezza *f.*, aridità *f.*, siccità *f.*; modi duri e freddi; (belle arti) mancanza di grazia, di calore, di vita; insensibilità *f.*, apatia *f.*

Dry-nurse, (dráinörs) *s.*, balia asciutta; infermiera *f.*; (mil.) ufficiale subordinato che dà istruzioni al suo superiore.

to **Dry-nurse,** (dráinörs) *v. a. r.*, allevare un bambino senza latte; (mil.) agire come un istruttore.

Dryobalanops, (draiobélenops) *s.*, (bot.) driobalanops *m.*: pianta resinosa.

Dryopithecus, (draiopísic(ö)s) *s.*, (greco) (zool.) driopiteco *m.*: genere di scimmie estinte dell'epoca Miocene.

Dryos, (dráios) *s.*, (bot.) specie di vischio.

to **Dryrub,** (dráirŏb) *v. a. r.*, pulire fregando o lucidare senza inumidire.

Dry-salter, (dráisoltör) *s.*, droghiere *m.*

Dry-saltery, (draisóltöri) *s.*, la merce venduta da un droghiere; mestiere, bottega di droghiere.

Dry shod, (dráisc(i)od) *ag.*, a piedi asciutti.

Dual, (diúel) *ag.*, (lat.) (gramm.) che esprime un numero di due; duale.

Dual, (diúel) *s.*, numero duale.

Dualine, (diúelain) *opp.* **dualin,** *s.*, (chim.) dualina *f.*: composizione esplosiva composta di nitroglicerina, polvere di sabbia e nitrato di potassa.

Dualism, (diúelism) *s.*, dualismo *m.*: divisione di due specie; (fil.) sistema che ammette l'esistenza distinta della mente dalla materia; (anat.) teoria che ogni emisfero cerebrale agisce indipendentemente dall'altro: (teol.) manicheismo *m.*: dottrina o filosofia che ammette due Dei, uno del bene e l'altro del male.

Dualist, (diúelist) *s.*, dualista *m.*: chi sostiene la dottrina del dualismo.

Dualistic, (diuelístich) *ag.*, di due specie; appartenente al dualismo — ***The* dualistic *systems*,** (fil.) sistemi dualistici: quelli che insegnano che esistono due principii, uno attivo e l'altro passivo.

Duality, (diuéliti) *s.*, dualità *f.*: l'essere doppio, di due specie; divisione doppia.

Duan, (diuén) *s.*, (celt.) divisione di un poema.

Duarchy, (diúerchi) *s.*, (greco) duarchia *f.*; governo di due persone.

to **Dub,** (döb) *v. a. r.*, nominare, creare cavaliere; conferire un titolo; qualificare, battere — ***To* dub *a cock*,** assettare le penne, tagliare la cresta per un combattimento di galli — ***To* dub *a fly*,** preparare una mosca artificiale per la pesca; appianare (arte del muratore) — ***To* dub *cloth*,** alzare il pelo della stoffa con un cardo — ***To* dub-*out*,** livellare (arte del muratore) — ***A charitable world had* dubbed *him mad*,** un mondo caritatevole lo aveva detto pazzo.

to **Dub,** (döb) *v. n. r.*, battere un tamburo; fare rumore come il tamburo.

Dubash, (dúbasc) *opp.* **dubhash,** *s.*, interprete dell'India Orientale.

Dubber, (dŏbör) *s.*, chi arma cavaliere; chi nomina, chi conferisce un titolo; tamburino *m.*

Dubber, (dŏbör) *s.*, (ind.) bottiglia di cuoio usata nell'India per tenervi l'olio.

Dubbing, (dŏbin(g) *s.*, conferimento delle armi ad un cavaliere, di un titolo; nomina *f.*; il battere un tamburo.
Dubiety, (diubáieti) *s.*, dubbio *m.*
Dubious, (diúbi(ö)s) *ag.*, dubbio, indeciso, oscillante, incerto; contestabile, equivoco — **Dubious** *advantage*, vantaggio incerto, contestabile — **Dubious** *company*, compagnia equivoca — *To be* **dubious** *on*, essere indeciso su — *A* **dubious** *battle*, una battaglia indecisa.
Dubiously, (diúbiösli) *av.*, dubbiosamente.
Dubiousness, (diúbiösnes) *s.*, dubbio *m.* incertezza *f.*, indecisione *f.*; natura incerta.
Dubling, (dublin(g), *s.* (*cinem.*) doppiato.
Ducal, (diúchel) *ag.*, ducale.
Ducat, (dŏchet) *s.*, (*franc.*) ducato *m.* (moneta).
Ducatoon, (döchetúun) *s.*, ducatone *m.*:

Ducestecum, (diússissticöm) *s.*, (*lat.*) (*legge*) scritto ordinante ad una persona di presentarsi al tribunale con tutti i documenti di un processo.
Duchess, (dŏces) *s.*, (*franc.*) duchessa *f.*
Duchy, (dŏci) *s.*, ducato *m.*: proprietà, beni, possedimenti di un duca — **Duchy-***court*, corte di duca specialmente quella di Lancaster in Inghilterra.

Duck, (döch) *s.*, anitra *f.*: inclinazione della testa; uovo d'anitra; sorta di giuoco — **Duck-***ant*, (*ent.*) specie di formica della Giamaica — **Duck-***billed*, che ha il becco simile a quello dell'anitra — **Duck-***hawk*, (*ornit.*) allocco delle paludi — **Duck-***meat*, *opp.* **duck's-***meat*, *opp.* **duck-***weed*, (*bot.*) lenticchia d'acqua o di palude; pianta acquatica mangiata dalle anitre — **Duck-***mole*, (*zool.*) ornitorinco — **Duck's-***egg*, nel giuoco del *cricket* numero 0 — **Duck's-***foot*, (*bot.*) zampa di anitra — *My* **duck**, mia cara; espressione di tenerezza (volgare) — *A wild* **duck**, un'anitra selvatica — *A lame* **duck**, un fraudolento agente di cambio.
Duck, (döch) *s.*, tela grossolana con cui si fabbricano vele — *Russia* **duck**, tela di Russia.
to **Duck,** (döch) *v. tr. r.*, tuffare, immergere; chinare — *To* **duck** *up*, (*mar.*) togliere una vela da qualche posizione che intercetta la vista al timoniere — *To* **duck** *in the pond*, tuffare nello stagno — *To* **duck** *one's head*, opp. *to lower one's head*, chinare il capo — *To make* **ducks** *and drakes of one's property*, sperperare il patrimonio.
to **Duck,** (döch) *v. intr. r.*, tuffarsi, immergersi; chinare la testa, inchinarsi; adattarsi, conformarsi; (*amer. coll.* evadere, andarsene).
Duck-bill, (döcb bil) *s.*, (*zool.*) ornitorinco *m.*
Ducker, (dŏchör) *s.*, chi si tuffa; persona abbietta; chi alleva anitre sul mercato.
Ducking, (dŏchin(g) *s.*, il tuffare; tuffo *m.* — **Ducking-***stool*, (*archeol.*) sedia nella quale si faceva prendere un bagno forzato alle donne litigiose — *To give one a* **ducking**, tuffare uno nell'acqua, fargli dare un tuffo.
Ducklegged, (dŏchleghd) *ag.*, avente le gambe corte come un'anitra.
Duckling, (dŏchlin(g) *s.*, giovane anitra *f.*, anitriccolo *m.*
Duck-shot, (dŏch-sc(i)ot) *s.*, grosso piombo per la caccia delle anitre.
Duct, (döct) *s.*, condotto *m.*, tubo *m.*; (*anat.*) canale *m.*, vaso *m.*
Ductilimeter, (döchtilímetör) *s.*, (*mecc.*) duttilimetro *m.*: strumento per misurare il grado di duttibilità dei metalli.
Ducky, (dŏchi) *s.*, espressione di tenerezza; (*fam.*) gioia mia, carina mia.
Duct, (döcht) *s.*, (*lat.*) (*anat.* e *bot.*) condotto *m.*, tubo *m.*, canale *m.*
Ductile, (dŏchtil) *ag.*, duttile, flessibile, pieghevole; (*fig.*) trattabile, ragionevole.
Ductileness, (dŏchtilnes) *s.*, duttilità *f.*, flessibilità *f.*; pieghevolezza *f.*
Ductility, (döchtíliti) *s.*, duttibilità *f.*: proprietà nei metalli di poter essere allungati per trazione; (*fig.*) docilità *f.*
Dud, (dad) *ag.*, incapace — *I'm a* **dud** *at history*, non so nulla di storia — *He is a* **dud** *of a doctor*, è un dottore che val poco — (*mil.*) **Dud** *shell*, proietto inesploso.
Dude, (diúd) *s.*, zerbinotto *m.*, vagheggino *m.*, bellimbusto *m.*
Dudeen, (diudíin) *s.*, (*irl.*) corta pipa d'argilla.
Dudgeon, (dŏdg(i)ön) *s.*, irritazione *f.*, risentimento *m.*, sdegno *m.*, indignazione *f.*; cattivo umore.
Duds, dŏds) *s. pl.*, stracci vecchi, roba vecchia.
Due, (diú) *ag.*, dovuto, debito, scadente, che scade; adatto, conveniente, appropriato; preteso, richiesto, puntuale; dovrebbe arrivare (di treno o nave) — **Due-***bill*, riconoscimento scritto di un credito — *To be* **due**, esser dovuto — *This is* **due** *to an oversight*, questo è dovuto ad una svista — *In* **due** *form*, nella debita forma — *In* **due** *time*, in tempo debito — *The train is* **due** *at eight*, il treno deve arrivare alle 8 — *Within* **due** *limits*, entro i limiti prescritti.
Due, (diú) *av.*, esattamente, dovutamente, direttamente — **Due** *north*, direttamente verso il nord.
Due, (diú) *s.*, debito *m.*; giusta pretesa; obbligo *m.*; costume *m.*, onore *m.*, condizione *f.*, ecc.; imposta *f.*, tributo *m.*;

retribuzione *f.*, onorario *m.* — *Dock-***dues**, diritti di porto — *Towns-***dues**, dazio — *To give the devil his* **due**, dare ad ognuno ciò che gli spetta.

Due-bill, (diu-bil) *s.* (*amer.*), riconoscimento di un debito.

to **Due-date**, (diu-deit) *v. tr.* contrassegnare (un effetto).

Duel, (diúel) *s.*, duello *m.*; disputa *f.*, contesa *f.* — *To fight a* **duel**, battersi in duello — *To fall in a* **duel**, cadere in duello, rimanere ucciso in duello.

to **Duel**, (diúel) *v. intr. r.*, duellare, battersi in duello.

Dueller, (diúelör) *s.*, (poco usato) (si dice **duellist**), duellante *m.*

Duelling, (diúelin(g) *s.*, duello *m.*: il combattere in duello.

Duelling, (diúelin(g) *ag.*, di duello, relativo a duello.

Duellist, (diúelist) *s.*, duellante *m.*; studioso delle regole cavalleresche.

Dueness, (diúnes) *s.*, (si dice **fitness**), convenienza *f.*, opportunità *f.*

Duenna, (diúena) governante vecchia di una giovane damigella; sorvegliante *f.*

Dues, (dius) *s. pl.*, imposte *f. pl.*, diritti *m. pl.*, di magazzinaggio, ecc.; (*amer.*) tassa d'iscrizione (a un'associazione ecc.).

Duet, (diuét) *opp.* **duetto**, *s.*, (*ital.*) (*mus.*) duetto *m.*

Duettino, (duetíno) *s.*, (*mus.*) piccolo duetto.

Duff, (döf) *s.*, pasticcio duro di farina bollita in un sacchetto.

Duffel, (dőfel) *s.*, mollettone di lana: specie di stoffa molto solida per coperte.

Duffer, (dőför) *s.*, stupido *m.*, scioccone *m.*; merciaiuolo ambulante, vendente roba di contrabbando, ingannatore *m.*; (*fam.*) moneta falsa.

Dug, (dögh) *s.*, capezzolo *m.*; mammella degli animali.

Dug, (dögh) (*imperf.* del verbo *to* **dig**) scavare.

Dugong, (dúgon(g) *s.*, (*zool.*) vacca marina *f.*

Dug-out, (dagaut) *s.*, piroga; (*mil.*) ricovero; ufficiale richiamato in attività di servizio — *Concrete* **dug-out**, ricovero di calcestruzzo — *Deep* **dug-out**, caverna.

Duke, (diúch) *s.*, duca *m.*; il più alto titolo della nobiltà inglese; principe sovrano — *Grand-***duke**, granduca.

Dukedom, (diúchdom) *s.*, ducato *m.*; titolo, dignità, di duca.

Dukeship, (diúch-scip) *s.*, ducato *m.*

Dulcamara, (dölcámara) *s.*, (*bot.*) dulcamara *f.*: la *Solanum dulcamara*.

Dulcet, (dőlsset) *ag.*, dolciastro, dolce; piacevole, gradevole, melodioso.

Dulcian, (dőlcien) *opp.* **dulcino**, *s.*, (*ital.*) (*mus.*) piccolo trombone.

Dulciana, (dölciána) *s.*, (*ital.*) registro d'organo dolce o delicato consistente in canne in piccola scala.

Dulcification, (dölssifikeiscön), *s.*, dolcificazione *f.*

Dulcified, (dőlssifaid) *part. pass.* e *ag.*, dolcificato, addolcito — **Dulcified-***spirit*, spirito dolcificato.

to **Dulcify**, (dőlssifai) *v. tr. r.*, dolcificare, rendere dolce; raddolcire, mitigare.

Dulcimer, (dőlssimör) *s.*, (*spagn.*) (*mus.*) timpano *m.*: strumento avente una cinquantina di corde di rame, che si suona con piccoli anelli.

Dulcin, (dőlssin) *opp.* **dulcine**, *opp.* **dulcite**, *s.*, (*chim.*) (più usato **dulcose**), saccarina *f.*

Dulcinea, (dölsinia) *s.*, Dolcinea *f.*, (*scher.*) amorosa.

Dulciness, (dőlssines) *s.*, (si dice **sweetness of disposition**), dolcezza di disposizione.

Dulcose, (dőlco(u)s) *s.*, (*chim.*) sostanza saccarina affine allo zucchero di marma importato dal Madagascar.

Dulia, (diúlia) *s.*, (*teol.*) dulia *f.*: il più basso dei gradi di adorazione della Chiesa romana consistente nel culto degli angeli, dei santi, ecc.

Dull, (döl) *ag.*, stupido, sciocco; fosco, oscuro; tetro, opaco; scialbo; torbido, triste; senza vita spirituale; insensibile, ottuso, tardo; nebbioso (del tempo); (*comm.*) inattivo, calmo, inanimato, languido; melanconico; uggioso; (*mar.*) senza vento — **Dull-***brained*, stupido, d'intelligenza limitata — **Dull-***browed*, di aspetto cupo — **Dull-***coloured*, di colore oscuro, di aspetto triste, tetro — **Dull-***edged*, smussato (di strumento); (*fig.*) che ha perduto l'energia, **Dull-***life*, vita monotona — **Dull** *occupation*, occupazione noiosa — **Dull-***sighted*, di vista debole, miope — **Dull-***sounding*, che rende un suono sordo, indistinto — **Dull-***weather*, tempo nebbioso — **Dull-***witted*, dall'intelligenza ottusa, stupido — *A* **dull** *sound*, un suono cupo, profondo — **Dull** *of hearing*, duro d'orecchio — *Business is* **dull**, gli affari languiscono — *The* **dull** *season*, la stagione morta (*comm.*) — *The fire is* **dull**, il fuoco languisce — *To feel* **dull**, annoiarsi — *To have a* **dull** *time of it*, annoiarsi con — *To get* **dull**, opp. *to become* **dull**, ottundersi (di strumenti da taglio); divenire melanconico — *The knife is* **dull**, il coltello è ottuso, smussato — *Trade is very* **dull**, gli affari vanno male.

to **Dull**, (döl), *v. tr. r.*, smussare, spuntare; istupidire, appannare, offuscare; assordare, rintronare; indebolire; stancare, tediare, annoiare, rendere insensibile, goffo, scipito; attutire, allentare — *To* **dull**

pain by narcotics, attutire il dolore coi narcotici — *Sorrow is* **dulled** *by the passage of time*, il tempo attutisce il dolore.

to **Dull**, (döl) *v. intr. r.*, istupidirsi, incretinirsi, diventare goffo; diventare scipito, noioso, insensibile; diventare apatico, torpido; smussarsi; appannarsi (*rif. a metalli*); perdere la lucentezza (*rif. a colori*).

Dullard, (dŏlerd) *s.*, stupido *m.*, imbecille *m.*

Dullard, (dŏlerd) *ag.*, (si dice **blockhead, dunce**), stupido, sciocco.

Duller, (dŏlör) *s.*, chi o ciò che snerva, che attrista; chi o ciò che rende pesante, torpido, stupido.

Dullish, (dŏlisc) *ag.*, un po' stupido, un po' triste.

Dully, (dŏli) *av.*, (si dice più **in a dull manner**), stupidamente, scioccamente, noiosamente; sordamente, debolmente — *To burn* **dully**, dar poca fiamma.

Dulness, (dŏlnes) *s.*, stupidità *f.*, sciocchezza *f.*; lentezza di mente; torpidezza *f.*; pigrizia *f.*; noia *f.*; oscurità *f.*, opacità *f.*; l'essere spuntato, smussato; (*comm.*) languidezza *f.* ristagno *m.* — **Dulness** *of hearing*, durezza di orecchio; cattivo umore, tristezza.

Dulse, (döls) *s.*, (*bot.*) specie di alga che serve di commestibile nella Scozia.

Duly, (diúli) *av.*, nella forma dovuta; in modo adatto, conveniente; opportunamente, esattamente.

Dumal, (diúmel) *ag.*, (di cespuglio) folto, spesso.

Dumb, (döm) *ag.*, muto: silenzioso, chiuso; (*amer.*) stupido — **Dumb**-*ague*, febbre intermittente — **Dumb**-*bells*, pesi ginnastici — **Dumb**-*cake*, torta fatta in silenzio alla vigilia di S. Marco dalle ragazze per scoprire il loro futuro marito — **Dumb**-*cane*, (*bot.*) pianta delle Indie Occidentali che masticata fa gonfiare la lingua ed impedisce di parlare — **Dumb**-*chill*, febbre intermittente — **Dumb**-*founded*, stupefatto — **Dump** *piano*, piano senza corde — **Dumb**-*show*, pantomina — **Dumb**-*singles*, filo di seta fatto di parecchi filamenti attorcigliati assieme — **Dumb**-*waiter*, tavola pieghevole nella sala da pranzo (us. per fare a meno di cameriere); (*amer.*) ascensore per trasportare le vivande nella sala da pranzo — *Born* **dumb**, muto dalla nascita — *Deaf and* **dumb**, sordomuto — *To strike one* **dumb**, ridurre al silenzio, confondere; rendere muto dalla sorpresa.

to **Dumb**, (döm) *v. intr. r.*, attutire; assordare.

Dumbledor, (dŏmb(ö)ldor) *opp.* **dumbledore**, *s.*, (ent.) calabrone *m.*, calabrone nero.

to **Dumbfound**, (dŏmfaund) *v. tr. r.*, confondere, ridurre al silenzio.

Dumbly, (dŏmbli) *av.*, tacitamente, alla muta.

Dumbness, (dŏmnes) *s.*, mutismo *m.*, silenzio *m.*

Dumdum, (damdam) *s.* (*mil.*): **Dumdum** *bullet*, pallottola dumdum.

Dumetose, (diúmeto(u)s) *ag.*, (*bot.*) pieno di arbusti, simile ad arbusto.

Dummy, (dŏmi) *s.*, muto *m.*; cosa finta, illusoria; spauracchio *m.*; manichino per abiti; imitazione *f.*; credenza a ripiani girevoli; (teatro) comparsa *f.*; (*fam.*) stupido *m.*; quarta mano *f.* (quando tre persone giuocano al *whist*): cilindratore da cappellaio — *Double*-**dummy**, giuoco del *whist* con solo due giuocatori.

Dump, (dömp) *s.*, (si dice **song** nel senso di canzone *f.*), tristezza *f.*; specie di danza, gettone — *To be in the* **dumps**, essere di umore triste — *It is not worth a* **dump**, non vale due soldi.

Dump, (dömp) *s.*, colpo sordo *m.*, ammasso *m.*, deposito *m.* — *Ammunition* **dump** (*mil.*), deposito munizioni.

to **Dump**, (dömp) *v. tr. r.*, scaricare, gettare in un mucchio; vendere in perdita; togliere il fango dai vagoni alzandoli (in Amer.) — *To* **dump** *goods on a foreign market*, vendere all'estero sotto costo.

to **Dump**, (dömp) *v. intr. r.*, sedersi pesantemente; immagazzinare (merci ecc.).

Dumpage, (dŏmpig(e) *s.*, diritto di gettare terra, detriti in un dato luogo (in Amer.); tassa per tale diritto.

Dumper, (dömper) *s.* scaricatore; (*comm.*) venditore sotto costo; vagone o autocarro a bilico.

Dumping, (dömping) *s.* scaricamento *m.*; (*comm.*), vendita delle merci a prezzi rovinosi, a scopo di concorrenza — **Dumping**-*ground*, scarico (luogo dove si gettano i rottami).

Dumpish, (dŏmpisc) *ag.*, melanconico, triste; bisbetico, accigliato; depresso di spirito.

Dumpishness, dŏmpiscnes) *s.*, (si dice **spleen**), tristezza *f.*; stato di abbattimento, di melanconia.

Dumpling, (dŏmplin(g) *s.*, bodino *m.*: vivanda composta di pasta avvolta attorno ad una mela od a carne ecc., e cotta al forno — *Apple*-**dumplings**, dolce di mele.

Dumps, (dömps) *s.*, (*fam.*) depressione *f.*, melanconia *f.*, tristezza *f.* — *To be* (*down*) *in the* **dumps**, *to have the* **dumps**, sentirsi depresso.

Dumpy, (dŏmpi) *ag.*, basso e tarchiato; piccolo e tozzo — **Dumpy**-*level*, (*fis.*) livella a spirito avente un corto telescopio con grande apertura, adoperato per esaminare.

Dun, (dön) *ag.*, bruno, nerastro; (fig.) tetro; fosco, sauro (di cavalli) — *Yellow*-**dun**, colore isabella (di cavalli).

Dun, (dön) *s.*, mosca artificiale per la pesca; specie di tafano — **Dun**-*bird*, (zool.) anitra particolare dell'America del Nord — **Dun**-*fish*, merluzzo affumicato; baccalà — **Dun**-*fly*, mosca artificiale per la pesca; specie di tafano.

to **Dun**, (dön) *v. a. r.*, affumicare (pesci).

Dun, (dön) *s.*, (si dice pure **pressing creditor**), creditore insistente, molesto, importuno; domanda di pagamento.

to **Dun**, (dön) *v.a.* e *n.r.*, chiedere, esigere pagamento con insistenza; insistere inopportunamente.

Dun, (dön) *s.*, duna *f.*, argine *m.*, terrapieno *m.*

Dunce, (döns) *opp.* **dolt**, *s.*, stupido *m.*, balordo *m.*, ignorante *m.*, imbecille *m.* — *A perfect* **dunce**, un vero asino.

Dunder, (dŏndör) *s.*, fondaccio *m.*, feccia *f.*, sedimento *m.*

Dunder-pate, (dŏndör pe(i)t) *opp.* **dunderhead**, *s.*, (si dice più **blockhead**), stupidone *m.*, balordo *m.*, testadura; asino *m.*

Dune, (diún) *s.*, (si dice pure **sand-hill**), duna *f.*: accumulamento di sabbia sulla riva del mare; edificio circolare con tetto emisferico (in Iscozia).

Dung, (dön(g) *s.*, letame *m.*, concime *m.*, sterco *m.*; escrementi *m.pl.* (di animali) — **Dung**-*bath*, bagno che si adopera nella stampatura del calicò — **Dung**-*beetle*, (ent.) scarabeo che racchiude le uova in pallottole di escrementi — **Dung**-*fork*, forca per letame — **Dung**-*hole*, letamaio — *Horse*-**dung**, sterco di cavallo.

to **Dung**, (dön(g) *v. a. r.*, ingrassare la terra con letame; concimare; immergere (calicò) in un bagno di letame.

Dungaree, (dŏn(g)gherii) *s.*, specie di fine canevaccio; vaso di trasporto per letame (in Amer.).

Dungeon, (dŏng(i)ön) *s.*, prigione sotterranea, segreta *f.*

Dunghill, (dŏn(g)hil) *s.*, letamaio *m.*; (fig.) dimora sozza, lurida; condizione, situazione miserabile; persona di bassa nascita — **Dunghill**-*foul*, uccello da cortile.

Dunghill, (dŏn(g)hil) *ag.*, vile, abbietto ignobile, spregievole.

Dunging, (dŏn(g)gin(g) *s.*, applicazione fatta a certi tessuti di cotone, di un bagno di sterco di vacca allungato con acqua calda.

Dungiyah, (dŏn(g)gieh) *s.*, (mar.) bastimento mercantile ad un solo albero in uso nell'Arabia.

Dungmeer, (dŏn(g)gmiir) *s.*, pozzo in cui si gettano escrementi, male erbe, ecc.

Dungy, (dŏn(g)gi) *ag.*, pieno di letame, di immondizie; sudicio, basso, vile.

Dungyard, (dŏn(g)jiaard) *s.*, corte in cui è ammucchiato il letame.

Duniwassal, (duniuósel) *s.*, nobile *m.*, possidente *m.*

Dunkers, (dún(g)chörs) *s.*, (eccl.) setta di battisti tedeschi, chiamati più propriamente Funkers.

Dunlin, (dŏnlin) *s.*, (ornit.) cavaliere *m.*: uccello comune di spiaggia della famiglia dei tringidi, volanti a stormi.

Dunlop, (dŏnlop) *s.*, formaggio fine scozzese fatto con latte non scremato; marca di fabbrica di pneumatici.

Dunnage, (dŏnig(e) *s.*, (mar.) fardaggio *m.*; fagotti, rami, articoli di qualunque genere che si mettono al fondo della stiva per garantire la mercanzia dall'umidità ed impedire che rotoli.

Dunner, (dŏnör) *s.*, persona che s'incarica di sollecitare i debitori ritardatari per conto dei loro creditori.

Dunning, (dŏnin(g) *s.*, procedimento di salare il merluzzo in modo da dargli un color bruno.

Dunnock, (dŏn(ŏ)ch) *s.*, (ornit.) capinera *f.*

Dunny, (dŏni) *ag.*, (si dice piú **hard of hearing**), duro d'orecchie.

Dunt, (dönt) *s.*, vertigini *m. pl.* (negli agnelli di un anno).

Duo, (diúo) *s.*, (ital.) (mus.) (si dice anche **duet**), duetto *m.*

Duodecimal, (diuodéssimel) *ag.*, duodecimale, che si divide o si conta per dodici.

Duodecimally, (diuodéssimeli) *av.*, servendosi del calcolo duodecimale.

Duodecimals, (diuodéssimels) *s.pl.*, (aritm.) metodo aritmetico che ha per base il numero dodici.

Duodecimfid, (diuodéssimfid) *ag.*, diviso in dodici parti.

Duodecimo, (diuodésimo) *ag.*, in-dodicesimo: composto di ventiquattro pagine per foglio — *A book in* **duodecimo**, un libro in dodicesimo.

Duodecimo, (diuodésimo) *s.*, libro in dodicesimo, di cui ogni foglio forma 24 pagine; formato in 12mo; (mus.) intervallo di un dodicesimo.

Duodenal, (diuodínel) *ag.*, (anat.) duodenale: appartenente al duodeno.

Duodenary, (diuodíneri) *ag.*, (lat.) appartenente al numero dodici: duodecimale.

Duodene, (diúodiin) *s.*, (lat.) (mus.) gruppo di dodici note adatto per suonare su

manuali ordinari, usato come unità di costruzione.

Duodenum, (diuodĭinöm) *s.*, (lat.) duodeno *m.*: prima parte dell'intestino tenue.

Dupable, (diúpeb(ö)l) *ag.*, che può essere facilmente ingannato.

Dupe, (diúp) *s.*, baggiano *m.*, gonzo *m.*, minchione *m.*, ingenuo *m.*

to **Dupe,** (diúp) *v. a. r.*, ingannare, abbindolare, truffare; accalappiare.

Dupeability, (diupebĭliti) *s.*, capacità di essere facilmente ingannato, gabbato; ingenuità *f.*, credulità *f.*

Dupeable, (diúpeb(ö)l) *ag.*, facile ad essere ingannato, ad essere abbindolato.

Dupery, (diúp(ö)ri) *s.*, (poco usato) (si dice **swindle**), abbindolamento *m.*, gabbamento *m.*, frode *f.*, inganno *m.*

Dupion, (diúpi(ö)n) *s.*, (franc.) bozzolo doppio, formato da due o più bozzoli.

Duplex, (diúplech-s) *ag.*, (lat.) doppio; (bot.) composto; (mecc.) a doppio scappamento — **Duplex**-*escapement,* (mecc.) scappamento doppio provvisto di ruote con denti di due specie — **Duplex**-*ratio,* ragione doppia: quella nella quale l'antecedente è il doppio del conseguente.

Duplicate, (diúplichet) *ag.*, (lat.) doppio, duplicato — **Duplicate**-*ratio,* opp. *proportion,* (aritm.) ragione o proporzione dei quadrati di una ragione o proporzione.

Duplicate, (diúplichet) *s.*, duplicato *m.*, copia *f.*, trascrizione *f.*; biglietto del Monte di Pietà — *Done in* **duplicate,** fatto in duplicato.

to **Duplicate,** (diúpliche(i)t) *v. a. r.*, duplicare, raddoppiare, fare un duplicato.

Duplication, (diupliché(i)sc(ö)n) *s.*, raddoppiamento *m.*: moltiplicazione per due; piega *f.*; il ripiegare in due — **Duplication** *of the cube,* (geom.) raddoppiamento del cubo.

Duplicative (diúpliche(i)tiv) *ag.*, che raddoppia specialmente nella generazione sessuale.

Duplicature, (diúpliche(i)tiur) *s.*, piega *f.*, ripiego *m.*; (anat.) duplicatura *f.*: stato di una membrana o di un vaso ripiegato su sè stesso.

Duplicity, (diuplĭssiti) *s.*, duplicita *f.*; divisione in due; (fig.) dissimulazione *f.*

Dupper, (dŏpör) *s.*, (ind.) vaso di cuoio usato in India per tenervi l'olio.

Durability, (diurebĭliti) *s.*, durabilità *f.*, durata *f.*, durevolezza *f.*, continuità *f.*

Durable, (diúreb(ö)l) *ag.*, durevole, duraturo; fisso, stabile.

Durableness, (diúreb(ö)lnes) *s.*, durabilità *f.*

Durably, (diúrebli) *av.*, durevolmente, in modo duraturo.

Duramater, (diúreme(i)tör) *s.*, (lat.) (anat.) dura madre *f.*, meninge *f.*: la prima delle tre membrane che avvolgono il cervello, composta di tessuti fibrosi.

Duramen, (diuré(i)men) *s.*, (bot.) cuore o centro del tronco degli alberi esogeni.

Durance, (diúrens) *s.*, prigionia *f.*, incarceramento *m.*, detenzione *f.* — *In* **durance** *vile,* in galera, in prigione.

Durate, (duráte) *av.*, (ital.) (mus.) (in ingl. **roughly**), con durezza, rudemente.

Duration, (diuré(i)sc(ö)n) *s.*, durata *f.*, continuazione nel tempo; potere, facoltà di continuare — *Of short* **duration,** di breve durata.

Durbar, (dŏrbaar) *s.*, (ind.) udienza *f.*; sala di udienza; ricevimento nell'India.

to **Dure,** (diúr) *v.n.r.*, (franc.) (si dice più *to* **last**), durare, continuare, permanere.

Duress, (diúres) *s.*, (franc.) (si dice più **strictness**), costrizione *f.*, forza *f.*; restrizione di libertà; pressione *f.*; (legge) restrizione di libertà o minaccia per obbligare una persona a fare qualche cosa; difesa di una persona a cui è stato fatto tale trattamento.

to **Duress,** (diurés) *v. a. r.*, (si dice più *to* **restrict**), costringere, obbligare.

Durian, (dúrien) *s.*, (bot.) frutto del *Durio zibetinus* dell'arcipelago malese.

During, (diúrin(g) *prep.*, durante, mentre — **During** *life,* vita durante.

Durio, (diúrio) *s.*, (bot.) durio *m.*: genere di alberi sterculiacei.

Durometer, (diurómetör) *s.*, (mecc.) durometro *m.*: strumento per provare la durezza delle sbarre d'acciaio.

Duroy, (diurói) *s.*, (franc.) (si dice pure **woollen serge**), stoffa comune di lana.

Durra, (dúra) *s.*, (bot.) specie di miglio.

Durry, (dŏri) *s.*, (ind.) rozza stoffa indiana per tappeti con striscie.

Durst, (dörst) *imperf.* del verbo *to* **dare,** osare, ardire.

Dusk, (dös-ch) *ag.*, (ingl.) bruno, fosco, oscuro.

Dusk, (dös-ch) *s.*, perombra *f.*, tendenza all'oscurità; oscurità *f.*: l'imbrunire — *At* **dusk,** sull'imbrunire.

to **Dusk,** (dös-ch) *opp. to* **dusken,** *v. n. r.*, (si dice *to* **grow dark**), diventare scuro, oscurarsi.

Duskily, (dŏs-chili) *av.*, oscuramente; con tendenza al bruno, ad oscurare.

Duskiness, (dŏs-chines) *s.*, (si dice **twilight**), l'imbrunire; semi-oscurità *f.*

Duskish, (dŏs-chisc) *ag.*, (ant.) (si dice **somewhat dusky**), un po' oscuro, leggermente oscuro.

Duskishness, (dŏs-chisones) *s.*, (ant.) oscurità.

Duskly, (dŏs-cli) *av.*, oscuramente.

Dusky, (dŏs-chi) *ag.*, oscuro, fosco, triste, rannuvolato; cupo, lugubre — A **dusky** *scene,* una scena triste, lugubre.

Dust, (dŏst) *s.*, polvere *f.*, terra *f.*, materie inorganizzate; polvere sollevata; spazzatura *f.*; (fig.) confusione *f.*, commozione *f.*; un corpo decomposto dalla morte; (nella Bibbia) tomba *f.*; (fam.) danaro *m.*; (bot.) polline *m.* — **Dust**-*band,* (bot.) il genere ustilago — **Dust**-*brand,* (bot.) ruggine dei cereali — **Dust**-*brush,* spazzola per abiti — **Dust**-*cart,* carro delle immondizie — **Dust**-*coat,* leggero soprabito spolverino — **Dust**-*contractor,* chi contratta per togliere la spazzatura dalle case — **Dust**-*hole,* immondezzaio — **Dust**-*man,* spazzino — **Dust**-*pan,* paletta per raccogliere la polvere — *Free from* **dust,** senza polvere — **Dust** *and ashes,* estrema penitenza ed umiltà — *To raise a* **dust,** far polvere — *To kick up a* **dust,** fare uno scandalo — *The* **dust** *of a house,* la spazzatura di una casa — *To lay the* **dust,** mordere la polvere, morire in battaglia — *White* **dust,** cenere (di salme umane cremate) — *To turn to* **dust** *and ashes,* morire — *To be trampled in the* **dust,** essere umiliato.

to **Dust,** (dŏst) *v. a. r.*, spolverare, togliere la polvere, spazzolare (abiti, mobili, ecc.), coprire di polvere, aspergere farina, ecc. — *To* **dust** *a room,* spolverare una camera — *To* **dust** *one's jacket,* picchiare uno di santa ragione — *To throw* **dust** *in a person's eye,* ingannare una persona.

Dustbin, (dŏstbin) *s.*, cassa delle immondizie.

Duster, (dŏstör) *s.*, scopino di penne, strofinaccio per la polvere; spolverino da viaggio; (mecc.) macchina per togliere le particelle di farina dalla crusca.

Dustiness, (dŏstines) *s.*, l'essere coperto di polvere.

Dusting, (dŏstin(g) *s.*, lo spolverare — **Dusting**-*sheet,* lenzuolo gettato sui mobili perchè non si impolverino.

Dusty, (dŏsti) *ag.*, polveroso. coperto di polvere, simile a polvere: oscuro — **Dusty**-*foot,* (legge) antica corte di giustizia tenuta in ogni fiera — *A* **dusty** *road,* una strada polverosa — *To get* **dusty,** coprirsi di polvere.

Dutch, (dŏtc) *ag.*, olandese; in varii composti: falso, finto, sleale — **Dutch**-*auction,* vendita all'incanto — **Dutch**-*carpet,* stoffa mista di lana e cotone — **Dutch**-*cheese,* formaggio olandese — **Dutch**-*clinkers,* tegole gialle fabbricate in Olanda — **Dutch**-*clover,* (bot.) trifoglio bianco — **Dutch**-*concert,* concerto in cui ogni persona canta la propria canzone nello stesso tempo in cui il suo vicino canta la propria — **Dutch**-*courage,* coraggio finto, simulato — **Dutch**-*drops,* balsamo di terebentina — **Dutch**-*foil,* lega di rame laminata o battuta — **Dutch**-*gold,* lega di zinco e rame — **Dutch**-*oven,* girarrosto; spiedo; casseruola per cuocere su carboni per terra (in Amer.) — **Dutch**-*pink,* calce o biacca tinta con una decozione di foglie di betulla, bacche francesi ed allume — **Dutch**-*rush,* (bot.) coda di cavallo: erba adoperata per levigare il legno — **Dutch**-*tile,* tegola variegata, colorata e verniciata, fatta in Olanda.

Dutchman, (dŏtcmen) *s.*, olandese *m.*; (fam.) formaggio olandese.

Dutchy, (dŏtcl) *s.*, ducato *m.*: titolo *m.*, possedimenti di duca; nome dato ai tedeschi negli Stati Uniti.

Duteous, (diúte(ö)s) *ag.*, sottomesso, obbediente, doveroso; rispettoso, ossequente al suo dovere.

Duteously, (diúte(ö)sli) *av.*, ossequiosamente rispettosamente.

Dutiable, (diútieb(ö)l) *ag.*, ciò che deve pagare imposta o dazio (v. amer.).

Dutied, (diútied) *ag.*, ciò che deve pagare imposta o dazio (v. amer.).

Dutiful, (diútiful) *ag.*, rispettoso, sottomesso alle imposizioni della legge, del costume, alla giustizia, ecc., conforme al dovere, dettato dal dovere.

Dutifully, (diútifuli) *av.*, con obbedienza, con sottomissione; con rispetto, doverosamente.

Dutifulness, (diútifulnes) *s.*, ubbidienza *f.*, rispetto *m.*, ossequenza *f.*, sommessione *f.*

Duty, (diúti) *s.*, dovere *m.*: obbligo *m.*, rispetto *m.*, ubbidienza *f.*, sottomissione *f.*, servizio *m.*, funzione *f.* (di un impiegato civile o militare); tassa *f.*, imposta *f.*, dazio *m.*, dogana *f.*; (mil.) servizio, occupazione di un soldato; atti del servizio militare: (min.) porzione dei minerali spettante al proprietario della miniera; (mecc.) lavoro utile fatto da una macchina a vapore — *Custom*-**duty,** diritti di dogana — *Excise*-**duties,** dazi di consumo — *On* **duty,** in funzione (detto di impiegati, di ufficiali, ecc.) — *As in* **duty** *bound,* come è suo dovere — *To do one's* **duty** fare il proprio dovere — *To fail in one's* **duty,** mancare al proprio dovere — *In the performance of his* **duties,** nell'adempimento delle sue funzioni —

To perform one's **duty,** compiere il proprio dovere.

Duty-free, (diúti frii) *ag.*, esente da tassa.

Duumvir, (diuŏmvŏr) (*pl.* **duumviri, duumvirs**), *s.*., (lat.) (archeol.) duumviro *m.*: uno dei due magistrati romani che esercitavano funzioni collettive.

Duumvirate, (diuŏmviret) *ag.*, duumvirale: di duumviro; appartenente ai duumviri.

Duumvirate, diuŏmviret) *s.*,duumvirato *m.*

Dux, (döch-s) *s.*, (lat.) capoclasse *m.*

D. V., abbrev. di **Deo volente,** alla volontà di Dio.

D-valve, (mecc). cassetta di distribuzione di Watt a doppio effetto.

Dwt., abbrev. di **pennyweight,** unità di misura inglese.

Dwarf, (duórf) *s.*, pigmeo *m.*, nano *m.*; paggio *m.*

Dwarf, (duórf) *ag.*, nano, piccolo, piccino, (si usa generalmente composto) — **Dwarf-***palm,* (bot.) specie di cacto — **Dwarf-***tree,* (bot.) alberi fruttiferi, i di cui rami sono vicinissimi al suolo — **Dwarf-***wall,* (arch.) muro basso di recinto; muro con sbarre di ferro.

to **Dwarf,** (duórf) *v. a. r.*, render piccolo, impedire di crescere; rimpicciolire, far intristire.

to **Dwarf,** (duórf) *v.n.r.*, tralignare, imbastardire.

Dwarfish, (duórfisc) *ag.*, simile a un nano, piccino, insignificante.

to **Dwell,** (duél) *v. n. r.*, abitare, soggiornare, dimorare; far dimora, risiedere; rimanere, continuare — *To* **dwell** *on, upon,* fermarsi, estendersi,; diffondersi su, insistere su — *Don't always* **dwell** *on the same subject,* non fermatevi sempre sullo stesso soggetto.

Dweller, (duélör) *s.*, residente *m.*. abitante *m.*

Dwelling, (duélin(g) *s.*, dimora *f.*, abitazione *f.*, residenza *f.* — **Dwelling-***place,* luogo di dimora, domicilio — **Dwelling-***house,* casa particolare.

Dwelt, (duélt) *imperf.* di *to* **dwell,** abitare — **Dwelt** *on,* su cui si è insistito.

to **Dwindle,** (duínd(ö)l) *v.n.r.*, diminuire, scemare, decrescere; impicciolire; indebolirsi; svanire, sparire gradatamente; degenerare, avvilire — *To* **dwindle** *away,* dileguarsi, sfumare — **Dwindling** *resistance,* resistenza (cessante poco a poco).

to **Dwindle,** (duínd(ö)l) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **grow less**), diminuire, consumare, distruggere, disperdere.

Dwindle, (duínd(ö)l) *s.*, diminuzione *f.*: degenerazione *f.*

Dyad, (dáied) *opp.* **pair,** *s.*, coppia *f.*, paio *m.*:(chim.) elemento diatonico o radicale.

Dyak, (dáiech) *s.*, (etn.) persona di razza malese abitante l'isola di Borneo.

Dyak, (dáiech) *ag.*, appartenente alla razza malese abitante l'isola di Borneo.

to **Dye,** (dái) *v. a. r.*, tingere, colorare, dare un nuovo colore (specialmente di lane, stoffe, cuoio, ecc.) — *To* **dye** *black,* tingere in nero.

to **Dye,** (dái) *v. n. r.*, fare il tintore: prendere una tinta nella tintura.

Dye, (dái) *s.*, tinta *f.*, colore *m.*, impronta *f.*; (fig.) qualità *f.*, carattere *m.* — **Dye-***stuffs,* sostanze coloranti — **Dye-***house,* tintoria — **Dye** *wood,* legno da cui si estrae una materia colorante — *Of a deep* **dye,** di tinta oscura.

Dyeing, (dáin(g) *s.*, arte di tingere le stoffe, ecc. — **Dyeing** *materials,* materie coloranti.

Dyeing, (dáin(g) *ag.*, tintorio.

Dyer, (dáiör) *s.*, tintore *m.* — **Dyer's** *weed,* (bot.) pianta dalla quale si ricava una materia colorante gialla — **Dyer's** *and cleaners,* tintori e smacchiatori.

Dying, (dáin(g) *ag.*, mortale, destinato a morire; morente, moribondo, estremo; che perisce — *A* **dying** *man,* un moribondo — *His* **dying** *words,* le estreme parole — *I am* **dying** *to hear* muoio dalla voglia di sentire.

Dying, (dáin(g) *s.*, azione di morire; morte *f.*

Dyingly, (dáin(g)li) *av.*, morendo, sul morire, languidamente.

Dyke, (dáich) *s.*, diga *f.*, vallo *m.*, fossa *f.*, argine *m.*

Dynactinometer,(dainechtínometör) *s.*,(greco) (fis.) dinactinometro *m.*: strumento per misurare l'intensità di raggi fotogenici di luce e la potenza degli obbiettivi.

Dynam, (dáinem) *s.*, (franc.) dinamo o dinamia *f.*: unità di lavoro usata in Inghilterra (una libbra inglese sollevata ad un piede d'altezza in un secondo).

Dynameter, (dainémetör) *s.*, (fis.) dinametro *m.*: strumento usato per determinare il potere d'ingrandimento di una lente.

Dynametric, (dainemétrich) *opp.* **dinametrical,** *ag.*, appartenente ad un dinametro: di dinametro.

Dynamic, (dainémich) *opp.* **dynamical,** *ag.*, (greco) dinamico,attinente alla dinamica.

Dynamics, (dainémich-s) *s.pl.*, dinamica *f.*: ramo della meccanica che tratta delle forze.

Dynamically, (dainémicheli) *av.*, in maniera dinamica: per quanto riguarda la dinamica, la forza.

Dynamism, (dáinemism) *s.*, (filos.) dinamismo *m.*: dottrina di Leibnitz secondo la quale ogni sostanza involge forza.

Dynamitard,(dáinemaiterd)*s.*,dinamitardo *m.*: estremo rivoluzionario.

Dynamite, (dáinemait) *s.*, (greco) (chim.) dinamite *f.* — **Dynamite**-*policy,* politica dinamitarda, rivoluzionaria ad oltranza — **Dynamite**-*ship,*(mar.) bastimento che carica dinamite.

Dynamiter, (dáinemaitör) *s.*, dinamitardo *m.*: estremo rivoluzionario.

Dynamo,(dáinemo(u)*s.*,(greco) (fis.) dinamo *f.*: macchina elettrica.

Dynamo,(dáinemo(u) *ag.*,relativo alla dinamica o alle forze.

Dynamoelectric, (dainemoeléchtrich) *ag.*, dinamo eletttico; azionato dall'elettricità — **Dynamoelectric**-*machine,* (fis.) macchina dinamo elettrica: macchina per trasformare l'energia meccanica in energia elettrica.

Dynamometer, (dainemómetör) *opp.* **dynometer,** *s.*, (fis.) dinamometro *m.*: strumento che serve a misurare la forza di un motore.

Dynamometric, (dainemo(u)métrich) *opp.* **dynamometrical,** *ag.*, appartenente a un dinamometro o alla misura delle forze.

Dynastic, (dinéstich) *ag.*, (greco) dinastico, relativo alla dinastìa.

Dynastidæ,(dainéstidii) *s.*, (lat.) (ent.) dinestidi *m.pl.*: famiglia di coleotteri giganteschi.

Dynastidan, (dainéstiden) *s.*, (ent.) dinasto *m.*: uno dei generi di scarabei di cui si compone la famiglia dei dinastidi.

Dynasty, (dínesti) *s.*, (greco) dinastìa *f.*: schiatta di re governanti uno Stato; periodo durante il quale regna una famiglia.

Dyne, (dáin) *s.*, (greco) (fis.) forza che agisce sopra un gramma per un secondo e genera una velocità di un centimetro per secondo.

Dys, (dis) prefisso inseparabile della lingua greca che significa: male, cattivo, penoso, difficile.

Dysæstesia, (disistésia) *s.*, (greco) (med.) disestesia *f.*: insensibilità *f.*

Dyschroa, (dís-cro(u)a) *s.*, (greco) (med.) discroa *f.*: scolorazione della pelle.

Dysdarite, (dísderait) *s.*, (min.) disdarite *f.*: minerale fibroso.

Dysenteric, (disentérich) *opp.* **dysenterical,** *ag.*, dissenterico, affetto da dissenteria: relativo a, o proveniente da dissenteria.

Dysentery, (dísentöri) *s.*, (greco) (med.) dissenteria *f.*: malattia infettiva tropicale caratterizzata da flusso intestinale.

Dysgenesic, (disgenésich) *ag.*, (anat.) sterile, contrario alla fecondazione.

Disgenesis, (disgénesis) *s.*, (anat.) sterilità *f.*, infecondità *f.*

Dyslinte, (dislint) *s.*, (min.) dislinte *f.*: minerale di uno splendore vitreo.

Dyslisin, (dislisin) *s.*, (chim.) dislisina *f.*: sostanza resinosa che si ottiene dall'acido glicocolico.

Dysmenorrhœa,(dismen(ö)ria) *opp.* **dysmenia,** *s.*, (greco) (med.) dismenorrea *f.*: ritardo o difficoltà di mestruazioni.

Dysopsy, (disópsi) *s.*, (greco) (med.) disopsia *f.*: offuscamento o debolezza di vista.

Dysorexia, (disoréch-sia) *opp.* **dysorexy,** *s.*, (greco) (med.) disoressia *f.*: perdita dell'appetito: depravazione dell'appetito.

Dyspepsy,(dispépsi) *opp.* **dyspepsia,** *s.*, (lat.) (med.) dispepsia *f.*: difficoltà e lentezza di digestione.

Dyspeptic, (dispéptich) *ag.*, dispeptico, che soffre di digestione laboriosa: relativo alla dispepsia.

Dyspeptic, (dispéptich) *s.*, dispeptico *m.*: persona che digerisce male.

Dyspathy, (díspeti) *s.*, (si dice **antipaty**), antipatìa *f.*, avversione *f.*

Dysphonia, (disfó(u)nia) *opp.* **dysphony,** *s.*, (poco usato) (greco) (med.) disfonia *f.*: difficoltà di parlare proveniente da una cattiva disposizione degli organi della parola.

Dysphoria, (disfóoria) *s.*, (greco) (med.) irrequietezza morbosa che produce grande debolezza nella notte.

Dyspnœa, (díspnia) *s.*, (greco) (med.) dispnea *f.*: difficoltà di respiro.

Dystetic, (distétich) *ag.*, (greco) (med.) che si riferisce ad uno stato morboso dei vasi sanguigni o ad una cattiva disposizione del corpo.

Dysthymic, (distímich) *ag.*, (greco) (med.) depresso di spirito; abbattuto, scoraggiato.

Dystome, (distom) *opp.* **dystomic,** *opp.* **dystomous,** *ag.*, (greco) (min.) che si fende imperfettamente o con difficoltà.

Dysuric, (disiúrich) *ag.*, (med.) disurico: relativo alla disuria.

Dysury, (dísiuri) *s.*, (med.) disuria *f.*: difficoltà di orinare; stato morboso dell'orina.

Dyticus, (díticös) *opp.* **dytiscus,** *s.*, (greco) (ent.) ditico *m.*: scarabeo acquatico genere di coleotteri carnivori.

Dzeren, (dsíren) *opp.* **dzeron,** *s.*, (zool.) dzeron *m.*: antilope dell'Asia Centrale.

Dziggetai, (dsígetai), *s.*, (zool.) asino o cavallo selvaggio dell'Asia; intermediario tra il cavallo e l'asino.

E

E quinta lettera e seconda vocale dell'alfabeto inglese; (mus.) *mi* s terza nota della scala diatonica.

La vocale **e** si pronuncia come **i** italiana quando è seguita da consonante alla quale succede una **e** finale, quando si trova in fine di sillaba accentata e quando fa sillaba da sè in principio di una parola, p. e.: *inercede* (intŏrsìd), *lever* (lívör), *even*, (íven).

La vocale **e** si pronuncia come **e** breve italiana quando è seguita da una o due consonanti p. e.: *bet* (bet), *hell* (hel).

La vocale **e** serve anche in moltissimi casi in fine di sillaba a prolungare la vocale precedente e in tali casi non vien pronunciata, p.e.: *cane* (ché(i)n), *lane* (lé(i)n).

E è abbreviazione di **East**, Est; **earl**, conte; **eagle**, aquila.

E prefisso latino uguale ad **ex** che significa da, fuori.

Each, (iitc) *pron.* ciascuno, ciascheduno — **Each**-*one*, caduno, ciascuno — **Each**-*other*, l'un l'altro, gli uni e gli altri — **Each** *one to pay for his own seat*, a bocca e borsa — *We hate* **each** *other*, noi ci odiamo a vicenda.

Each, (iitc) *ag.*, ciascuno — *They eyed* **each** *other*, essi si guardarono l'un l'altro.

Eager, (íigör) *ag.*, (franc.) ardente, desideroso, bramoso; acuto; fervente; appassionato; impaziente; aspro, ruvido — *An* **eager** *pain*, un acuto dolore — *An* **eager** *love*, un amore ardente.

Eager, (íigör) *opp.* **eagre**, *s.*, cavallone *m.*, ondata *f.*

Eagerly, (íigörli) *av.*, ardentemente, vivamente, appassionatamente: impetuosamente — *They work* **eagerly**, essi lavorano con passione.

Eagerness, (íigörnes) *s.*, ardore *m.*, zelo *m.*, impeto *m.*, desiderio ardente; asprezza *f.*, rudezza *f.* — *A quick* **eagerness**, un vivo ardore.

Eagle, (íig(ö)l) *s.*, (franc.) (ornit.) aquila *f.*; aquila reale; (archeol.) leggio in forma di aquila colle ali spiegate; emblema rappresentante un'aquila; moneta d'oro negli Stati Uniti d'America equivalente dieci dollari = L. 51,71; (astr.) costellazione dell'emisfero settentrionale — **Eagle**-*eyed*, dall'occhio d'aquila — **Eagle**-*flighted*, dal volo d'aquila — **Eagle**-*hawk*, (ornit.) uccello appartenente alla famiglia delle aquile, genere *Morphnus* e *Spizaetus* — **Eagle**-*owl*, (ornit.) duca: uccello appartenente alla famiglia delle aquile, genere *Bubo* — **Eagle**-*pinioned*, avente ali d'aquila — **Eagle**-*ray*, (itt.) specie di pesce genere *Mylisbatis* — **Eagle**-*sighted*, dallo sguardo d'aquila — **Eagle**-*speed*, rapido come l'aquila — **Eagle**-*stone*, (min.) altite: pietra preziosa formata da un agglomerato argilloso di ossido di ferro — **Eagle**-*winged*, dalle ali d'aquila; che s'eleva a guisa d'aquila — **Eagle**-*wood*, specie di legno odoroso — *Like an* **eagle** *in a dove-cote*, a guisa d'aquila in una gabbia di colombi (SHAKESPEARE, *Coriolano*).

Eagless, (íig-les) *s.*, (poco usato) (si dice **hen eagle**), *s.*, aquila femmina.

Eaglet, (íig-let) *s.*, aquilotto *m.*

Ealdorman, (íild(ö)rmen) *s.*, (ant.) (si dice **alderman**), dignitario civile inferiore al grado di sindaco.

Eaning, (íinin(g) *s.*, gravidanza degli animali — **Eaning**-*time*, tempo della gravidanza.

Ear, (iir) *s.*, (anat.) orecchio *m.* orecchia *f.*; padiglione dell'orecchio; (fig.) senso dell'udito; percezione delicata dei suoni, facoltà di giudicare l'armonia; attenzione favorevole; giudizio, gusto; piccola sporgenza di un corpo, che serve usualmente come sostegno — **Ear**-*ache* al *pl.* **ears**-*ache*, dolore all'orecchio; (med.) otite — **Ear**-*bored*, dalle orecchie forate (antico segno di schiavitù) — **Ear**-*bussing*, (poco usato) bisbigliante all'orecchio — **Ear**-*cap*, berretto con copri-orecchie. — **Ear**-*cockle*, carbone del grano — **Ear**-*confession*, (poco usato) (si dice **auricolar confession**) confessione auricolare, confessione orale — **Ear**-*deafening*, assordante — **Ear**-*drum*, timpano — **Ear**-*kiss*

ing, (poco usato) che viene bisbigliato all'orecchio — **Ear**-*knock*, fiocco — **Ear**-*like*, a forma di orecchio — **Ear**-*pick*, (med.) piccola paletta per estrarre il cerume dall'orecchio — **Ear**-*piercing*, suono acutissimo, straziante gli orecchi — **Ear**-*reach*, (poco usato) (si dice **ear-shot**), a portata d'orecchio; a portata di voce — **Ear**-*ring*, orecchino a forma di anello — **Ear**-*shell*, (zool.) orecchia di mare; conchiglia del genere *Halliotis* — **Ear**-*sore*, ciò che offende l'orecchio — **Ear**-*trumpet*, corno acustico — **Ear**-*wig*, insetto denominato *Jorficula auricolaria*; (fig.) insinuatore — **Ear**-*wort*, (bot.) pianta dell'isola di Ceylan adoperata nella cura della sordità; l'*Hedyotis auricularia* — *All* **ear**, tutt'orecchi — *Button* **ear**, orecchia (di un animale) rovesciata in modo da nascondere il condotto uditivo — *Rose* **ear**, orecchia di un animale avente il condotto uditivo ben visibile — *To fall* opp. *to go together by the* **ears**, non andare d'accordo, bisticciarsi — *About one's* **ears**, stare vicino, stare davanti ad una persona — *An* **ear** *for music*, orecchio musicale — *To set by the* **ears**, aizzare, bisticciare — *With both* **ears**, con grande attenzione — *To turn a deaf* **ear**, rifiutare di ascoltare — *Over head and* **ears**, opp. *up to the* **ears**, (locuz. prov.) fin sopra i capelli — *To prick up one's* **ears**, stare ad orecchi tesi — **Ear**-*kissing arguments*, argomenti che accarezzano l'orecchio; dolcemente persuasivi (SHAKESPEARE, *Re Lear*) — *Her small and shell-like* **ear**, la sua orecchia piccola a guisa di conchiglia (HOOD, *Bianca's dream*).

Ear, (iir) *s.*, spiga di grano.

to **Ear**, (iir) *v. n. r.*, germogliare come le spighe; formare spighe come il grano.

to **Ear**, (iir) *v. a. r.*, (ant.) (si dice più *to* **plough**, *to* **till**, *to* **cultivate**), arare, coltivare.

Eared, (iird) *ag.*, orecchiuto; (bot.) auricolato.

Eared, (iird) *ag.*, che porta spighe.

Earing, (iirin(g) *s.*, il crescere in spighe come il grano.

Earing, (iirin(g) *s.*, (mar.) cordame che tiene contro l'antenna le estremità di ciascuna vela.

Earl, (örl) *s.*, conte *m.*: gentiluomo di terzo grado nella nobiltà inglese — **Earl**-*marshal*, conte maresciallo: dignitario della corte d'Inghilterra.

Earldom, (örldom) *s.*, contea *f.*: grado, giurisdizione di conte.

Ear-lap, (iir lep) *s.*, lobo dell'orecchio.

Earless, (iirles) *ag.*, senza orecchi; disattento, che non presta attenzione.

Earlier, (örliör) *comp.* di **early**, più presto.

Earliest, (örliest) *superlat.* di **early**, il più presto, prestissimo.

Earliness, (örlines) *s.*, anticipazione *f.*; sveltezza *f.*; principio *m.*, precocità *f.*

Early, (örli) *av.*, presto; di buon mattino; precoce, prima del tempo — **Early** *in the morning*, di buon mattino — **Early** *in the winter*, nei primi giorni dell'inverno.

Early, (örli) *ag.*, in precedenza, subito, precedente qualche cosa; prematuro, precoce, primo; principio; mattutino — **Early**-*English*, inglese antico parlato prima del 1350 — **Early**-*fruit*, primizie: frutti primaticci — **Early**-*return*, pronto ritorno — **Early** *in the fall*, al principio dell'autunno — **Early**-*riser*, mattiniero — **Early**-*rising*, che sorge presto — **Early**-*times*, tempi antichi — **Early** *in the fall of summer*, poco dopo il principiar dell'estate — **Early** *to bed and* **early** *to rise makes a man healthy wealthy and wise*, (prov.) presto a letto e presto fuori dà salute e buon umore — *The* **early** *bird catches the worm*, (prov.) l'uccello mattiniero, si becca il verme.

Ear-mark, (iir maarch) *s.*, marchio su un orecchio fatto per identificare una pecora; (fig.) segno distintivo.

to **Ear-mark**, (iir maarch) *v. a. r.*, marcare le pecore con un taglio all'orecchio; (fig.) contrassegnare, distinguere.

to **Earn**, (örn) *v. a. r.*, guadagnare (lavorando); (guadagnare al giuoco, si dice *to* **win**, guadagnare negli affari, nelle speculazioni di borsa, *to* **gain**) ricevere come compenso — **Earn** *your daily bread*, guadagna il tuo pane quotidiano.

to **Earn**, (örn) *v. n. r.*, meritare, guadagnare qualche cosa per lavoro fatto.

Earnest, (örnest) *ag.*, serio, ardente, zelante, preciso, franco, sincero — *In good* **earnest**, che dà buon affidamento, in buona fede — *I am in* **earnest**, parlo sul serio — *In* **earnest**, fuor di celia.

Earnest, (örnest) *s.*, serietà *f.*; buona fede; affare serio.

Earnest, (örnest) *s.*, primizie *f. pl.*; garanzia *f.*, pegno *m.*, caparra *f.* — **Earnest**-*money*, caparra in denaro.

Earnestly, (örnestli) *av.*, seriamente; con zelo, con fervore, diligentemente —

Very **earnestly**, con grande amore — *To weep* **earnestly**, piangere sul serio.

Earnestness, (ŏrnestnes) *s.*) serietà *f.*, ardore *m.*, zelo *m.*; attenzione *f.*; aspetto sincero — *To consider with* **earnestness**, considerare con attenzione.

Earnings, (ŏrnin(g)s) *s.*, guadagni *m. pl.*: salario *m.*, stipendio *m.*, ricompensa *f.*

Ear-shot, (ĭirsc(i)ot) *s.*, portata dell'udito — *Within* **ear-shot**, a portata dell'udito.

Earrings, (ĭirrin(g)s) *s. pl.*, orecchini *m. pl.*, pendenti *m. pl.*

Earth, (örs) *s.*, terra *f.*; globo terrestre; crosta terrestre; terra ferma; regione *f.*, contrada *f.*; vita terrena; buca di una volpe; (fig.) gli abitanti della terra; espressione di disprezzo esprimente grossolanità, rudezza — **Earth**-*apple*, (bot.) patata, cocomero — **Earth**-*bag*, (mil.) sacco pieno di terra usato per la difesa — **Earth**-*bank*, argine, diga di terra — **Earth**-*bath*, (med.) bagno di fango — **Earth**-*closet*, cesso, latrina all'aperto (in campagna) — **Earth**-*created*, formato di terra — **Earth**-*drake*, (mil.) mostro della mitologia anglo-sassone corrispondente al dragone — **Earth**-*fail*, (ant.) (geol.) avvallamento, depressione di una porzione della crosta terrestre — **Earth**-*houses*, alveari; (fig.) tomba — **Earth**-*hunger*, desiderio smodato di diventare possessore di una piccola proprietà; desiderio di una grande potenza di arricchirsi a spese dei suoi vicini — **Earth**-*light*, (astr.) luce riflessa dalla terra sulla parte oscura della luna quando quest'ultima è molto piccola — **Earth**-*pillars*, opp. **earth**-*pyramids*, (geol.) pilastri o piramidi di terra alti da venti a cento piedi — **Earth**-*plate*, (fis.) piastra sepolta nella terra negli impianti elettrici per utilizzare la terra come parte del circuito — **Earth**-*shine*, luce riflessa dalla terra sulla luna — **Earth**-*stopper*, uomo incaricato di riempire le tane delle volpi per impedir loro di rintanarvisi quando sono cacciate — **Earth**-*wolf*, (zool.) lupo del Sud Africa — *Metallic* **earth**, terra metallica — *He has many friends in his native* **earth**, egli ha diversi amici nella sua terra natale — *Where on* **earth** *was I?* dove era io mai? — *What on* **earth** *are you doing here?* che diamine fate voi qui?

to **Earth**, (örs) *v.n.r.*, (si dice più *to* **cover with earth**), seppellire, coprire di terra; estrarre dalla terra.

Earth-board, (ŏrsbo(u)rd) *s.*, (agr.) orecchia dell'aratro.

Earth-born, (ŏrsborn) *ag.*, nato dalla terra, prodotto dalla terra; (fig.) terrestre, terreno; mortale; di bassa nascita.

Earth-bound, (ŏrsbaund) *ag.*, legato, attaccato alla terra; (fig.) attaccato alle cose terrene.

Earthen, (ŏrsen) *ag.*, terreo, di terra, di argilla.

to **Earthen**, (ŏrsen) *v. a. r.*, seppellire, sotterrare; interrare; piantare.

Earthen-ware, (ŏrsen uér) *s.*, terraglie *f. pl.*, stoviglie *f. pl.*; articoli di ceramica.

Earthiness, (ŏrsines) *s.*, l'essere terreno; mondanità *f.*, materialità *f.*; (fig.) grossolanità *f.*

Earthliness, (ŏrslines) *s.*, mondanità *f.*, volgarità *f.*

Earthly, (ŏrsli) *ag.*, mondano, terreno, materiale, corporeo; volgare — **Earthly**-*minded*, avente la mente rivolta alle cose terrene; privo di spiritualità — **Earthly**-*mindedness*, l'essere attaccato alle cose terrene; carattere mondano.

Earth-nut, (ŏrsnöt) *s.*, (bot.) carvi *m.*: noce di terra, terra noce: pianta delle ombrellifere, con tubero dal gusto di castagna; arachide sotterranea.

Earthquake, (ŏrs-cue(i)ch) *s.*, (geol.) terremoto *m.*; scossa tellurica; cataclisma *m.*

Earthward, (ŏrsuerd) *av.*, verso la terra.

Earth-work, (ŏrsuörch) *s.*, (mecc. e fort.) terrapieno *m.*, sterro *m.*; trincea *f.*; qualsiasi riparo fatto con terra ammucchiata.

Earth-worm, (ŏrsuörm) *s.*, (ent.) verme di terra: specie di lombrico di color carne; (fig.) persona vile.

Earthy, (ŏrssi) *ag.*, terroso, terreno; terrestre; abitante la terra; (fig.) inanimato; grossolano, impuro; (min.) opaco, senza lucentezza — **Earthy**-*fracture*, (min.) frattura terrosa, a pareti ruvide.

Ear-wax, (ĭir uech-s) *s.*, (anat.) cerume *m.*: secrezione dell'orecchio simile a cera.

Ear-wig, (ĭir uígh) *s.*, (ent.) forficula auricularia: insetto comune avente due specie di tenaglie ricurve nella coda; (fig.) chi sussurra; chi fa insinuazioni.

to **Ear-wig**, (ĭir uígh) *v. a. r.*, tirare dalla sua facendo insinuazioni o dicendo male di un'altra persona.

Ease, (iis) *s.*, quiete *f.*, tranquillità *f.*, riposo *m.*; agio *m.*; sollievo *m.*, addolcimento *m.*; facilità *f.*, grazia *f.*; spontaneità *f.*; prontezza *f.* — *At* **ease**, in quiete, tranquillamente — *Ill at* **ease**, inquieto — *To be at* **ease**, star comodo

— *To live at* **ease**, vivere nell'agiatezza — *To take one's* **ease**, (fam.) mettersi in pantofole — *Consumate* **ease**, garbo perfetto — *Stand at* **ease**, (mil.) riposo (comando) — *Born to write, converse and live with* **ease**, nato per scrivere, conversare e vivere comodamente (POPE).

to **Ease**, (iis) *v. a. r.*, alleviare, lenire, sollevare; facilitare, mitigare; aiutare, liberare; rallentare, muovere leggermente; esimere, licenziare da un impiego; (fam.) rubare — **Ease** *her*, (mar.) rallentate di velocità — *To* **ease** *a ship*, (mar.) mettere il timone sottovento per impedire il suo beccheggio quando è strettamente alato.

to **Ease**, (iis) *v. n. r.*, aiutare, sollevare, lenire; rallentare gli sforzi, gli esercizi — *To* **ease** *away* opp. *off*, (mar.) allentare a poco a poco una fune; si usa pure in senso assoluto.

Easel, (ísis(ö)l) *s.*, (ted.) cavalletto da pittore; cornice di quadro — **Easel**-*animacules*, (zool.) forme larvali di echinodermi, del genere *Pluteus* — **Easel**-*picture*, (belle arti) quadro di piccole dimensioni, da potersi dipingere sul cavalletto.

Easeless, (ísiles) *ag.*, (poco usato) (si dice **uneasy**), inquieto, turbato.

Easement, (ísment) *s.*, comodità *f.*; sollievo *m.*, mitigamento *m.*; (fig.) vantaggio *m.*, privilegio *m.*

Easily, (ísili) *av.*, facilmente; comodamente; senza grandi sforzi; tranquillamente; volentieri — *She* **easily** *forgave*, ella perdona facilmente — *To take things* **easily**, prendere le cose con comodo, tranquillamente.

Easiness, (ísines) *s.*, facilità *f.*; tranquillità *f.*, comodità *f.*; flessibilità *f.*; movimento dolce (di una carrozza) — **Easiness** *of belief*, facilità a credere, coscienza facile, elastica.

East, (iist) *s.*, Est *m.*, levante *m.*, oriente *m.*: quello dei quattro punti cardinali da cui spunta il sole — *The* **East**, l'Oriente, il Levante; le regioni dell' Est — *To go* **East**, andare verso Levante — *Far* **East**, Estremo Oriente.

East, (iist) *ag.*, orientale — **East**-*end*, parte est di Londra in cui vivono i poveri — **East**-*ender*, abitante di quel rione — **East**-*Indies*, le Indie orientali.

East, (iist) *av.*, verso l'Est, verso il sole levante.

to **East**, (iist) *v. n. r.*, muovere verso l'est; girare da nord a sud verso l'est.

Easter, (íistör) *s.*, Pasqua *f.*; la commemorazione dell'esodo dall'Egitto presso gli Ebrei — **Easter**-*day*, giorno di Pasqua — **Easter**-*dues*, (archeol.) decima religiosa che si pagava a Pasqua — **Easter**-*eggs*, (archeol.) uova di Pasqua — **Easter**-*eve*, vigilia di Pasqua: sabato santo — **Easter**-*fair*, fiera di Pasqua — **Easter**-*gift*, strenne Pasquali — **Easter**-*holidays*, vacanze Pasquali — **Easter**-*term*, (legge) sessione pasquale: una delle quattro sessioni annuali della corte superiore di giustizia a Westminster (dal 15 aprile all'8 maggio); all'Università periodo di sei settimane dopo Pasqua — **Easter** *tide*, tempo pasquale — **Easter**-*week*, settimana santa — **Easter** *must needs be a time of joy*, Pasqua deve forzatamente essere un giorno di gioia — *Record*-**Easter**, una Pasqua come non c'è mai stata.

Easterly, (íistörli) *ag.*, orientale: rivolto ad est; proveniente da levante—**Easterly**-*wind*, vento di levante.

Easterly, (íistörli) *av.*, in direzione dell'est; ad est, dall'est.

Eastern, (íistörn) *ag.*, orientale; a levante; che va verso il levante — **Eastern**-*Empire*, (storia) l'impero orientale che aveva per capitale Costantinopoli — **Eastern**-*hemisphere*, il vecchio continente — **Eastern**-*question*, (pol.) questione orientale — *Great* **Eastern** *Railway*, Compagnia delle Ferrovie Orientali (in Inghilterra).

Easting, (íistin(g) *s.*, (mar.) distanza *f.* o cammino percorso verso levante su un meridiano.

Eastward, (íistuerd) *av.*, verso levante.

Eastward, (íistuerd) *ag.*, all'est, di levante, verso levante.

Easy, (íisi) *ag.*, facile, comodo, agevole; credulo; pronto; gentile, moderato; scorrente, fluente, compiacente; abbondante (di denaro); a suo agio; naturale — **Easy**-*chair*, sedia a braccinoli imbottita, poltrona — **Easy**-*going*, che prende le cose con comodo — **Easy**-*style*, stile facile — **Easy**-*tears*, lagrime facili, lagrime passeggiere — *Dead*-**easy**, facilissimo — **Easy** *of digestion*, facilmente digeribile — *To take things* **easy**, prendere il mondo per il suo verso — *To make* **easy**, mettere in libertà — *To make one's self* **easy**, mettersi in libertà — *To be quite* **easy**, (fig.) essere a suo agio — *It is* **easy** *to say*, si fa presto a dire.

to **Easy**, (íisi) *v.n.r.*, (si dice più *to* **relax one's efforts**), rallentare.

to **Easy,** (ĭisi) *v.a.r.*, fare rallentare (specialmente nel vogare).

Easy, (ĭisi) *s.*, rallentamento *m.*, rilassamento *m.* (nella velocità).

to **Eat,** (iit) *v.a.ir.* (*imp.* **ate,** *part.pas.* **eaten**) mangiare, masticare, inghiottir alimenti; divorare; (fig.) corrodere; consumare: rovinare, logorare; godere. (Il verbo *to* **eat** può essere seguito dalle particelle *away, out of, up*) — *To* **eat** *away,* mangiare, divorare; rodere — *To* **eat** *out of a plate,* mangiare in un piatto — *To* **eat** *up,* mangiare tutto; (fig.) far *tabula rasa* — *To* **eat** *dirt,* ritrattare, essere pentito (v. amer.) — *To* **eat** *one's terms,* studiare l'avvocatura inglese — *To* **eat** *one's words,* ritrattarsi, mangiarsi le parole — *To* **eat** *sparingly,* mangiare poco — *To* **eat** *ravenously,* mangiare a quattro palmenti — *We were* **eating** *our hearts out,* ci consumavamo d'inedia — *He has* **eaten** *me out of house and home,* egli mi ha divorato casa e focolare — *He* **eats** *up all there is on the table,* egli si mangia tutto quanto vi è sulla tavola.

to **Eat,** (iit) *v. n. ir.*, mangiare: cibarsi; avere il sapore di; assaggiare; (fig.) consumare per corrosione — *To* **eat** *in,* opp. *into,* (fig.) corrodere — *To* **eat** *out,* consumare — *To* **eat** *through,* rodere — *Sorrow* **eats** *him through his heart,* il dolore gli rode il cuore.

Eatable, (ĭiteb(ö)l) *ag.*, mangiabile; commestibile.

Eatable, (ĭiteb(ö)l) *s.*, alimenti *m. pl.*, viveri *m. pl.*; (al *pl.*) piatti di un pranzo.

Eatage, (ĭitig(e) *s.*, foraggio *m.*: nutrimento pel bestiame.

Eater, (ĭitör) *ag.* e *s.*, mangiatore *m.* — *Great* **eater,** gran mangiatore, divoratore — *A poor* **eater,** mediocre mangiatore.

Eating, (ĭitin(g) *s.*, masticazione *f.*, mangiata *f.*, cibo *m.* — **Eating-***house,* trattoria *f.*, ristorante *m.*

Eau, (oo) *s.*, (franc.) (usato in composizione) acqua *f.* — **Eau-***creole,* estratto di fiori di pomi — **Eau-***de-Cologne,* acqua di Colonia — **Eau-***de-Javelle,* acqua di Javelle: soluzione di ipoclorito di sodio — **Eau-***de-luce,* (chim.) mistura lattiginosa di olio rettificato di ambra con alcool ed ammoniaca — **Eau-***de-vie,* acquavite.

Eave, (iiv) *s.*, grondaia *f.* (v. amer.).

to **Eave,** (iiv) *v. a. r.*, riparare, come sotto una grondaia.

Eaves, (iivs) *s.*, (arch.) grondaia *f.*: orli del tetto — *The Martin-haunted* **eaves,** la gronda frequentata dalla rondine (TENNYSON).

Eaves-drop, (ĭivs drop) *s.*, sgocciolo della grondaia.

to **Eaves-drop,** (ĭivs drop) *v. n. r.*, spiare, ascoltare alle porte.

Eaves-dropper, (ĭivs dropör) *s.*, colui che sta ad origliare presso una porta o ad una finestra; spione *m.*

Eaves-dropping, (ĭivs drópin(g) *s.*, spionaggio *m.*; lo spiare.

Ebb, (eb) *s.*, riflusso *m.*: marea discendente; (fig.) decadenza *f.*; il declinare; lento corso — **Ebb-***tide,* marea discendente; riflusso della marea — *The* **ebb** *of life,* il declinare della vita.

to **Ebb,** (eb) *v. n. r.*, rifluire, discendere verso il mare; (fig.) abbassarsi, declinare, decadere — *To* **ebb** *and flow,* fluire e rifluire; accrescere e decrescere.

Ebbing, (ébin(g) *s.*, riflusso della marea.

Ebelians, (iibéliens) *s.*, (eccl.) setta religiosa prussiana della prima metà del secolo XIX.

Ebionite, (iibái(ö)nait) *s.*, (eccl.) ebioniti *m. pl.*: setta cristiana.

Eblis, (éblis) *opp.* **iblees,** *s.*, (arabo) diavolo dei musulmani — *Hall of* **eblis,** pandemonio.

Ebon, (ébon) *ag.*, (poco usato) ebano, simile all'ebano.

to **Ebonise,** (éb(ö)nais) opp. *to* **ebonize,** *v. a. r.*, annerire, rendere nero come l'ebano.

Ebonite, (éb(ö)nait) *s.*, ebanite *f.*: vulcanite di color nero.

Ebony, (éb(ö)ni) *s.*, (franc.) (bot.) ebano *m.*: albero dal legno nero molto pregiato; (fam.) negro *m.* — **Ebony-***tree,* albero di ebano — *To deal in* **ebony,** far mercato di schiavi.

Eboulement, (ebúlman(g) *s.*, (fort.) lo sgretolarsi delle mura; (geol.) caduta improvvisa di roccia in regione montuosa.

Ebracteate, (iibrechte-é(i)t) *ag.*, (bot.) senza brattee.

Ebriety, (ebráieti) *s.*, (lat.) (si dice **intoxication**), ebbrezza *f.*, ubbriachezza *f.*, intossicazione alcoolica.

Ebrillade, (ebrĭle(i)d) *s.*, (franc.) brigliata *f.*: scossa data alla briglia d'un cavallo.

Ebriosity, (iibriósiti) *s.*, ubbriachezza abituale.

Ebullient, (iibŏlient) *ag.*, (ant.) (si dice **overflowing, boiling over**) bollente, in ebollizione.

Ebullition, (ibölĭsc(ö)n) *s.*, ebollizione *f.*; (chim.) effervescenza *f.*; fermentazione *f.*; (fig.) impetuosità *f.*, trasporto *m.*

Eburna, (ibŏrna) *s.*, eburna *f.*: avorio *m.*: genere di conchiglie.

E. by N., abbrev. di **East by North**, est nord est.

E. by S., abbrev. di **East by South**, est sud est.

Écarté, (ecarté) *s.*, (franc.) giuoco alle carte fra due persone con 32 carte.

Ecbalium, (echbéliöm) *s.*, (bot.) echalia o echalio: pianta delle cucurbitacee.

Eccaleobion, (echeleó(u)bion) *s.*, incubatrice *f.*: apparecchio per fare schiudere le uova artificialmente.

Ecc. (esh) *opp.* **eccles.,** abbrev. di **ecclesiastical**, ecclesiastico.

Eccentric, (ech-séntrich) *ag.*, eccentrico: divergente dal centro; strano, stravagante; bizzarro — **Eccentric**-*gear*, opp. **eccentric**-*gearing*, (mecc.) ingranaggio eccentrico — **Eccentric**-*hoop*, che abbraccia la circonferenza di una ruota eccentrica — **Eccentric**-*rod*, (mecc.) perno eccentrico — **Eccentric**-*wheel*, (mecc.) ruota eccentrica — *An* **eccentric**-*motion*, un movimento eccentrico.

Eccentrically, (ech-séntricheli) *av.*, eccentricamente, bizzarramente, stravagantemente.

Eccentricity, (ech-sentrĭsiti) *s.*, eccentricità *f.*, stranezza *f.*, bizzarria *f.*; carattere originale; (astron.) distanza fra il centro del sole ed il centro dell'orbita descritta da un pianeta.

Eccl., abbrev. di **ecclesiastes**, ecclesiasta *m.*; **ecclesiastical**, ecclesiastico.

Ecclesia, (eclĭigia) *s.*, (lat.) (storia) ecclesia *f.*: assemblea di cittadini dell'antica Atene; assemblea legislativa; (legge) chiesa *f.*; assemblea religiosa; parrocchia *f.*

Ecclesiastes, (ecliisiéstiis) *s.*, (greco) eccles.) ecclesiasta *m.*: titolo di un libro canonico dell'Antico Testamento attribuito anticamente a Salomone.

Ecclesiastic, (ecliisiéstich) *ag.*, (greco) ecclesiastico; appartenente alla chiesa.

Ecclesiastic, (ecliisiéstich) *s.*, prete *m.*, ecclesiastico *m.*; membro della gerarchia ecclesiastica di qualunque grado.

Ecclesiastical, (ecliisiéstichel) *ag.*, ecclesiastico — **Ecclesiastical**-*commissioners*, (legge) commissari ecclesiastici; membri di una commissione permanente stabilita nel 1836 per regolare la ripartizione dei beni ecclesiastici d'Inghilterra — **Ecclesiastical**-*courts*, tribunali ecclesiastici — **Ecclesiastical**-*music*, (mus.) musica religiosa, musica liturgica — **Ecclesiastical** *states*, (storia) stati pontifici.

Ecclesiastically, (ecliisiéstichelì) *av.*, ecclesiasticamente: secondo le regole ecclesiastiche.

Ecclesiological, (ecliisi(ö)lógichel) *ag.*, relativo a materie ecclesiastiche o architettura sacra.

Echeance, (éceons) *s.*, (franc.) scadenza di una cambiale.

Echelle, (escél) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **ladder, scale**), scala *f.*

Echelon, (étcelon) *s.*, (franc.) (mil.) scaglione *m.*: disposizione di truppe in forma di scala; (mar.) disposizioni di navi a triangolo.

Echimyd, (ecáimid) *s.*, (zool.) topo spinoso.

Echinate, (ecáine(i)t) *opp.* **echinated,** *ag.*, (lat.) (zool.) fornito di pungiglioni come un riccio; (bot.) irto, coperto di peli o di punte dure e pungenti.

Echinid, (ecáinid) *opp.* **echinidan,** *s.*, (greco) (itt.) riccio di mare.

Echinoderma, (ecain(ö)dŏrma) *opp.* **echinodermata,** *s. pl.*, (zool.) echinodermi *m. pl.*: classe di invertebrati marini.

Echinus, (ecáinös) *s.*, (lat.) (zool.) riccio *m.*; riccio, orsino di mare: animale degli echinodermi; (bot.) echinocarpo *m.*: pianta dal frutto spinoso; (arch.) echino *m.*; quarto di sfera, ovolo *m.*; modanatura in forma di castagna.

Echo, (éco(u) *s.*, (lat.) eco *m.*, ripetizione, ripercussione di suono; (fig.) imitazione di parole o sentimenti; risposta mentale: (arch.) volta ad arco per raddoppiare i suoni.

to **Echo,** (éco(u) *v.a.r.*, far eco, echeggiare; (fig.) ripetere; imitare fedelmente — *To* **echo** *the sentiments*, esprimere gli stessi sentimenti di un altro — *To* **echo** *with delight*, ripetere con entusiasmo — *He* **echoed** *with a deep breath*, egli fece eco con un profondo sospiro.

to **Echo,** (éco(u) *v. n. r.*, risuonare.

Echoer, (éco(u)ör) *s.*, chi o ciò che fa eco.

Echoless, (éco(u)les) *ag.*, senza eco, sordo, non risuonante.

Eclaircissement, (eclersĭsman(g) *s.*, spiegazione *f.*, schiarimento *m.*

Eclat, (eclá) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **acclamation, applause**), scoppio di esclamazioni, acclamazione *f.*, applauso clamoroso; splendore *m.*, pompa *f.*; successo brillante; gloria *f.*

Eclectic, (ecléchtich) *s.*, eclettico *m.*; filosofo che prende dai vari sistemi i principii migliori.

Eclecticism, (ecléchtisism) *s.*, ecletticismo *m.*: sistema di scegliere da differenti sistemi; dottrina dei filosofi eclettici.

Eclipse, (eclíps) *s.*, (franc.) (astron.) eclisse *m.* — *The total* **eclipse** *of the moon,* eclisse totale di luna — *The partial* **eclipse** *of the sun,* eclisse parziale di sole.

to **Eclipse,** (eclíps) *v.a.r.*, eclissare; oscurare, nascondere; (fig.) oscurare, far cadere in digrazia; sorpassare, eccellere.

to **Eclipse,** (eclíps) *v. n. r.*, eclissarsi; sparire.

Ecliptic, (eclíptic) *s.*, (astr.) eclittica *f.*: orbita apparente del sole attorno alla terra.

Eclogue, (éclogh) *s.*, (lat.) egloga *f.*: poema pastorale; bucolica *f.*

Economic, (económich) *opp.* **economical,** *ag.*, economico; relativo all'economia; economo, frugale.

Economically, (económicheli) *av.*, economicamente.

Economics, (económich-s) *s.*, economia *f.*: scienza dell'amministrazione domestica.

to **Economise,** (ecónomais) *opp. to* **economize,** *v. n. r.*, amministrare gli affari domestici con economia.

to **Economise,** (ecónomais) *opp. to* **economize,** *v. a. r.*, economizzare, spendere, amministrare con moderazione.

Economist, (ecónomist) *opp.* **economiser,** *s.*, economo *m.*, economista *m.*; cultore di economia.

Economy, (ecónomi) *s.*, economia *f.*, amministrazione degli interessi privati; risparmio *m.*; armonia di parti di un tutto; amministrazione statale; leggi naturali della vita animale e vegetale.

Ecorchée, (ecorgé) *s.*, (franc.) (belle arti) figura anatomica; soggetto col sistema muscolare scoperto per studio.

Ecossaise, (ecóse(i)s) *s.*, (franc.) (mus.) scozzese *f.*: ballata in stile scozzese.

Ecoute, (ecutí) *s.*, (franc.) (fort.) galleria di fronte allo spalto di una fortificazione per collocarvi truppe che intercettino i minatori di una forza attaccante.

Ecrasement, (ecrasmán(g) *s.*, (franc.) (med.) rimozione di un tumore per schiacciamento.

Ecraseur, (ecrásör) *s.*, (franc.) (med.) schiacciatore *m.*: strumento adoperato per rimuovere tumori e nell'ostetricia.

Ecstasied, (éch-stesid) *ag.*, estasiato, estatico; rapito in estasi.

Ecstasy, (éch-stesi) *s.*, (franc.) estasi *f.*: sospensione momentanea della sensitività; gioia eccessiva: rapimento *m.*, trasporto *m.*

Ecstatic, (ech-stétich) *opp.* **ecstatical,** *ag.*, (greco) estatico, affascinante, delizioso.

Ecstatically, (ech-stétichell) *av.*, estaticamente.

Echtype, (échtaip) *s.*, (greco) ectipo *m.*, riproduzione fedele di un originale (arch.) figura in rilievo di una moda natura ornamentale.

Ectropical, (echtrópichel) *ag.*, situato fuori dei tropici.

Ectypal, (echtáipel) *ag.*, preso dall'originale.

Ecumenic, (iichiuménich) *opp.* **ecumenical,** *ag.*, (lat.) (eccl.) ecumenico, generale universale (si dice dei concili generali della Chiesa).

Ecurie, (échiuri) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **stable**), stalla *f.*, scuderia *f.*

Eczema, (ech-síima) *s.*, (greco) eczema *f.*: malattia della pelle.

Eczematous, (ech-sémet(ö)s) *ag.*, (med.) eczematoso; appartenente all'eczema.

Ed., abbrev. di **edition,** edizione *f.*

Edda, (éda) *s.*, edda *f.*: collezione di opere dell'antica mitologia scandinava; prosa riassuntiva dei poemi scandinavi.

Edder, (édör) *s.*, (zool.) vipera *f.*; funi di paglia adoperate per legare covoni di grano.

Eddish, (édisc) *opp.* **eadish,** *s.*, stoppie *f. pl.*; spigolature *f. pl.*

Eddy, (édi) *s.*, riflusso *m.*: corrente di acqua in direzione contraria della corrente principale; turbine d'acqua o d'aria; risucchio *m.* (dietro un bastimento).

Eddy, (édi) *ag.*, turbinante, turbinoso — **Eddy-*water,*** (mar.) acqua morta — **Eddy-*wind,*** (mar.) vento ripercosso da una vela, da una montagna o da altro che impedisca il passaggio.

to **Eddy,** (édi) *v. n. r.*, turbinare, muoversi circolarmente, come un turbine.

Edelweis, (édeluais) *s.*, (germ.) (bot.) edelweis *m.*, piè di leone: pianta alpina.

Edema, (edíima) *s.*, (bot.) edema *m.*: ghiandole tumide del tessuto legnoso delle conifere; (med.) idropisia locale.

Eden, (iiden) *s.*, eden *m.*: paradiso terrestre; luogo di grande godimento.

Edenised, (iidenáisd) *ag.*, ammesso in paradiso.

Edentalous, (iidéntelös) *opp.* **edental,** *ag.*, sdentato, senza denti.

Edentata, (iidenté(i)ta) *s. pl.*, (zool.) sdentati *m. pl.*: ordine di mammiferi sprovvisti di denti.

Edentated, (iidénte(i)t(ö)d) *ag.*, sdentato.

Edentation, (iidenté(i)sc(ö)n) *s.*, il privare dei denti.

Edge, (édg(e) *s.*, orlo *m.*, bordo *m.*, margine *m.*, siepe *f.*, limite *m.*, spigolo *m.*, angolo *m.*; filo *m.*, taglio *m.* (di lama); (*fig.*) punta mordente; acutezza di mente; acrimonia *f.* — **Edge**-*bone*, osso del groppone — **Edge**-*long*, di fianco — **Edge**-*play*, combattimento colla spada — **Edge**-*rail*, (*mecc.*) rotaia di strada ferrata, rotaia laterale per scambio — **Edge**-*railway*, (*mecc.*) strada ferrata in cui i treni corrono su rotaie di scambio — **Edge**-*tool* (*mecc.*) strumento affilato; (*fig.*) cosa pericolosa colla quale non si può scherzare — *The water's* **edge,** la riva (sponda) dell'acqua — *The* **edge** *of the water*, il confine dell'acqua — *He sat on the very* **edge** *of the chair*, egli sedeva proprio sull'orlo della seggiola — *To set the teeth on* **edge,** digrignare i denti, aguzzare i denti — *To take the* **edge** *off*, spuntare, smussare, levare il filo d'uno strumento tagliente — *The* **edge** *of a precipice*, l'orlo di un precipizio.

to **Edge,** (édg(e) *v. tr.* e *intr. r.*, affilare, aguzzare, appuntire; bordare, orlare; (*fig.*) eccitare, esasperare, incitare, spingere; muoversi obliquamente, avanzare — *I'll* **edge** *this knife, it's blunt*, voglio affilare questo coltello, è senza taglio — *To* **edge** *forward*, spingersi avanti, avanzare con difficoltà — *To* **edge** *in*, ficcarsi in mezzo — *To* **edge** *on*, spingere — *To* **edge** *one's way*, farsi strada — *I* **edged** *the horse in and gradually worked the other brute round*, spinsi il mio cavallo nello stretto spazio e gradualmente riuscii a scartare l'altro — *To* **edge** *along*, avanzare con precauzione — *To* **edge** *away from*, (*mar.*) cambiar rotta — *To* **edge** *in*, afferrare, capire — *To* **edge** *into*, entrare, farsi strada — *To* **edge** *off*, allontanarsi — *He had* **edged** *himself into the best society*, era entrato nella migliore società.

Edged, (édg(e)d) *part. pass.* e *ag.*, affilato, appuntito, tagliente, aguzzo; bordato, orlato — **Edged** *tools*, utensili taglienti — *To play with* **edged** *tools*, scherzare con armi pericolose, insidiose.

Edgeways, (édg(e)ueis), **Edgewise,** (édg(e)uais) *av.*, messo di taglio, a spigolo, di sbieco — *A wall built with bricks set* **edgeways,** un muro costruito con mattoni messi di taglio (di costa).

Edging, (édgin(g) *s.*, orlo *m.*; bordatura *f.*; gallone *m.*, guernitura *f.*; (*agr.*) fila di piccole piante lungo il margine di un quadrato, di un'aiuola.

Edgy, (edgi) *ag.*, bene affilato; dalle linee marcate (rif. a pittura); angoloso, scontroso (rif. a persona).

Edible, (édib(ö)l) *ag.*, commestibile, mangiabile — **Edible** *birds-nest*, nidi mangiabili di rondini.

Edibleness, (édib(ö)lnes) *opp.* **edibility,** *s.*, commestibilità *f.*

Edict, (íidict) *s.*, editto *m.*, decreto *m.*

Edification, (edifiché(i)sc(ö)n) *s.*, edificazione *f.*; istruzione *f.*

Edifice, (édifiss) *s.*, edificio *m.*

to **Edify,** (édifai) *v. tr. r.*, edificare, fondare; (*fig.*) istruire, migliorare, perfezionare (in senso morale) — *The congregation was* **edifyed** *by his zeal*, la congregazione fu molto bene impressionata dal suo zelo — *To* **edify** *a palace*, edificare un palazzo.

Edifying, (édifain(g) *s.*, edificazione *f.*: istruzione *f.*, miglioramento *m.*, esemplarità *f.*

Edifyingly, (édifaing)li) *av.*, in modo edificante, esemplare (in senso morale soltanto).

Edile, (íidail) *s.*, Edile *m.*

Edileship, (íidailscip) *s.*, (*archeol.*) edilità *f.*: funzioni di edile nell'antica Roma.

to **Edit,** (édit) *v. tr. r.*, (*lat.*) stampare, pubblicare; dirigere, redigere (un periodico).

Editing, (éditing) *s.*, pubblicazione *f.*, direzione *f.*, redazione *f.*

Edition, (edísc(ö)n) *s.*, edizione *f.* — *Latest* **edition,** ultima edizione (*rif. a giornali*) — *Morning* **edition,** edizione del mattino — *Pocket* **edition,** edizione tascabile — *Special* **edition,** edizione straordinaria.

Editio-princeps, (edíscio prínsseps *s.*, edizione principe: la prima edizione di un autore antico.

Editor, (édit(ö)r) *s.*, direttore *m.* (di giornale o rivista); chi cura la pubblicazione di un'opera altrui — *Chief* **editor,** redattore capo — *City* **editor,** capo cronista — *The* **editor** *of the New Century*, il direttore del *Nuovo Secolo*.

Editorial, (editóoriel) *ag.*, editoriale, relativo ad un editore — **Editorial**-*letter*, lettera inviata dall'editore — **Editorial**-*staff*, personale di redazione.

Editorial, (editóoriel) *s.*, articolo di fondo.

Editorially, (editóorieli) *av.*, editorialmente.

Editorship, (éditörscip) *s.*, redazione; direzione (*di un giornale*); dovere, funzioni di un editore.

Editress, (éditres) *s.*, direttrice *f.*

to **Educate,** (édiuche(i)t) *v. tr. r.*, istruire; allenare, addestrare (rif. ad animali); allevare, educare — *He was* **educated** *in Italy*, è stato allevato, ha fatto i suoi studi, in Italia — *He is a well* **educated** *man*, è un uomo molto istruito.

Education, (ediuché(i)sc(ö)n) *s.*, istruzione *f.*, insegnamento *m.* — **Education** *act*, legge sull'insegnamento — *Elementary* **education,** insegnamento elementare —

Compulsory **education**, istruzione obbligatoria — *Board of* **education**, Ministero dell'Educazione Nazionale — *He has had a good* **education**, egli ha ricevuto una buona istruzione — *Non-State* **education**, insegnamento libero. — *The spread of* **education**, l'estendersi dell'istruzione.

Educational, (ediuché(i)sc(ö)nel) *ag.*, istruttivo, educativo, pedagogico — **Educational** *film*, filmo istruttivo — (*amer.*) — **Educational** *Act*, legge sull'insegnamento.

Educationalist, (ediuché(i)sc(ö)nelist) *opp.* **educationist**, *s.*, pedagogo *m.*, didatta *m.* e *f.*

Educationally, (ediuché(i)sc(ö)neli) *av.*, didatticamente.

Educator, (édiuche(i)tör) *s.*, maestro *m.*, **maestra** *f.*, **educatore** *m.*, educatrice *f.*; **istitutore** *m.*, **istitutrice** *f.*

to **Educe**, (iidiúss) *v. tr. r.*, tirare, svolgere, estrarre.

Educible, (iidiússib(ö)l) *ag.*, separabile, estrattabile.

Educt, (iidőcht) *s.*, materia estratta; (*fig.*) effetto *m.*, deduzione *f.*; (*chim.*) prodotto da decomposizione.

Eduction, (iidőch-sc(ö)n) *s.*, estrazione *f.*, deduzione *f.* — **Eduction**-*pipe*, tubo di scarico.

to **Edulcorate**, (idalcoreit), *v. tr. r.*, addolcire, edulcorare.

Edulcoration, (iidölcöré(i)sc(ö)n) *s.*, addolcimento *m.*

Edulcorator, (iidőlcore(i)t(ö)r) *s.*, chi o ciò che addolcisce, che toglie le acidità.

E. E., abbrev. di **errors excepted**, salvo errore.

Eel, (iil) *s.*, (*itt.*) anguilla *f.*: pesce dei murenidi — **Eel**-*basket*, *opp.* **eel**-*buck*, cesto di vimini per prendere le anguille — **Eel**-*fare*, opp. **eel**-*fair*, passaggio di giovani anguille sulla corrente: covata di piccole anguille — **Eel**-*fishing*, pesca dell'anguilla — **Eel**-*grass*, (*bot.*) erba delle anguille — **Eel**-*oil*, olio di anguille (usato per preservare l'acciaio dalla ruggine) — **Eel**-*pie*, pasticcio di anguille — **Eel**-*pond*, (*itt.*) latta di fiume: pesce simile all'anguilla — **Eel**-*preserve*, anguillaia *f.*, anguillaro *f.* — **Eel**-*shaped*, simile ad un'anguilla, a forma d'anguilla — *He is as slippery as an* **eel**, ti scivola tra le dita (rif. a persona).

Eel-pot, (iil pot) *s.*, cesto di vimini per prendere le anguille.

Eel-skin, (iil s-chin) *s.*, pelle dell'anguilla.

Eel-spear, (iil spiir) *s.*, tridente per la pesca delle anguille.

E'en, (iin) *av.*, abbrev. di **even**, anche.

E'er, (eer) *av.*, abbrev. di **ever**, sempre.

Eerie, (iirii) *ag.*, spaventato, spaventevole, misterioso, fatale.

Eeriness, (iirines) *s.*, paura superstiziosa di spiriti: timidità nervosa.

to **Efface**, (efé(i)s) *v. tr. r.*, cassare, cancellare, raschiare; far scomparire; togliere; portar via — *To* **efface** *a spot*, far scomparire una macchia — *To* **efface** *the memory of an action*, (*fig.*) metterci su una pietra.

Effaceable, (efé(i)sseb(ö)l) *ag.*, cancellabile, cassabile.

Effacement, (efé(i)sment) *s.*, cancellatura *f.*, cassatura *f.*

Effect, (efécht) *s.*, effetto *m.*, compimento *m.*, esecuzione *f.*, influenza *f.*, risultato *m.*, conseguenza *f.*; disegno *m.*, proposito *m.*, intenzione *f.*, scopo *m.*; (al *pl.*) effetti *m. pl.*, beni mobiliari — *In* **effect**, in fatti, in realtà — *Of no* **effect**, ineffi-cace, di nessun effetto — *Personal* **effects**, effetti (beni) personali — *To take* **effect**, fare effetto; entrare in vigore (di leggi ecc.) — *Theatrical* **effect**, effetto teatrale — *To give to* **effect**, *to carry into* **effect**, mettere in esecuzione, rendere efficace, eseguire (decreti ecc.), dar seguito — *To no* **effect**, invano, senza risultato — *A weird* **effect**, un effetto fantastico — *I received a telegram to the same* **effect**, ho ricevuto un telegramma nello stesso senso — *Every cause must have its* **effect**, non c'è causa senza effetto — *With a provviso to the* **effect** *that*, con una clausola condizionale recante.

to **Effect**, (efécht) *v. tr. r.*, effettuare, causare; fare, compiere, realizzare, eseguire.

Effective, (efécht*i*v) *ag.* (e *s.*), efficace, valido, energico, efficiente; effettivo; adatto, capace; reale, esistente — **Effective** *protection*, protezione efficace — **Effective** *range*, (*art.*) gittata, portata utile di un'arma — **Effective** *style*, stile vigoroso — **Effective** *troops*, truppe valide — *The* **effective** *number of combatants*, il numero effettivo dei combattenti — *The* **effectives** (*s. pl. mil.*) gli effettivi — (*amer.*) *To become* **effective**, entrare in vigore.

Effectively, (efécht*i*vli) *av.*, efficacemente, in realtà, effettivamente.

Effectiveness, (efécht*i*vnes) *s.*, efficacia *f.*

Effectual, (efécht*i*uel) *ag.*, efficace, efficiente; reale — *An* **effectual** *remedy*, un rimedio efficace.

Effectually, (efécht*i*ueli) *av.*, efficacemente.

Effeminacy, (efém*i*nessi) *s.*, effemminatez za *f.*; delicatezza *f.*; lascivia *f.*, lussuria *f.*

Effeminate, (efém*i*net) *ag.*, effeminato delicato; snervato, rammollito; sensuale.

to **Effeminate,** (efémine(i(t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **weaken**), rendere effeminato; indebolire, ammollire.

Effeminately, (eféminetli) *av.*, effeminatamente; con maniere femminili; mollemente.

Effeminateness, (eféminetnes) *s.*, effeminatezza *f.*, mollezza *f.*

Effendi, (eféndi) *s.*, (turco) effendi *m.*: maestro *m.*, signore *m.*; titolo dato ai dignitari civili della Turchia.

Efferend, (éfërent) *ag.*, (lat.) (med.) che fa venir fuori, che scarica.

to **Effervesce,** (eförvéss) *v. n. r.*, (lat.) bollire; sprigionare gas; gorgogliare, fermentare; (fig.) far sbollire; sfogarsi.

Effervescence, (eförvéssenss) *s.*, effervescenza *f.*: sprigionamento di gas dall'interno di un liquido.

Effervescent, (eförvéssent) *ag.*, effervescente, spumante, bollente.

Effete, (efíit) *ag.*, (lat.) sterile; (fig.) logoro, esausto.

Effervescible, (eförvéssib(ö)l) *ag.*, capace di divenire effervescente o di produrre effervescenza.

Effervescing, (eförvéssin(g) *part. pres.* e *ag.*. effervescente, spumante — *An* **effervescing** *drink,* una bevanda effervescente.

Efficacious, (efiché(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) efficace; che produce l'effetto proposto; che ha potere adeguato all'effetto proposto.

Efficaciously, (efiché(i)sc(ö)sli) *av.*, efficacemente.

Efficaciousness, (efiché(i)sc(ö)snes) *s.*, efficacia *f.*; l'essere efficace.

Efficacy, (éfichessi) *s.*, (lat.) efficacia *f.*; forza *f.*; potere di produrre effetti.

Efficience, (efíscens) *s.*, efficienza *f.*; efficacia *f.*, capacità *f.*

Efficient, (efíscent) *ag.*, (lat.) efficiente, efficace; capace, adatto.

Efficiently, (efíscentli) *av.*, con effetto, efficacemente; abilmente.

to **Effigiate,** (efígie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **form**), formare, dare una forma; effigiare.

Effigy, (éfigi) *s.*, (lat.) *s.*, effigie *f.*: figura *f.*, rappresentazione *f.*, riproduzione *f.*; stampo *m.*, ritratto *m.* — *To burn* opp. *to hang in* **effigy,** bruciare in effigie (per esprimere l'odio contro una persona).

to **Efflate,** (eflé(i)t) *v. a. r.*, (si dice più *to* **blow up**), gonfiare, riempire d'aria soffiando.

Efflation, (efié(i)sc(ö)n) *s.*, soffiamento *m.*; soffio *m.*

to **Efflouresce,** (efloréss) *v. n. r.*, (lat.) (si dice più *to* **blossom**), fiorire, schiudersi.

Efflorescence, (efloréssenss) *opp.* **efflorescency,** *s.*, infiorescenza *f.*, fioritura *f.*, efflorescenza *f.*; (med.) eruzione *f.*

Efflorescent, (efloréssént) *ag.*, (chim.) efflorescente: capace di produrre dei cristalli in una soluzione chimica; (bot.) sbocciante.

Effluence, (éfluens) *s.*, effluenza *f.*, sbocco *m.*, emanazione *f.*

Effluent, (éfluent) *ag.*, (lat.) effluente: che emana, che scorre fuori.

Effluent, (éfluent) *s.*, emissario di un lago o di un canale.

Effluvial, (eflúuviel) *av.*, relativo ad effluvi.

Effluvium, (eflúuviöm) *s.*, (lat.) (*pl.* **effluvia**) effluvio *m.*; esalazione *f.*, emanazione *f.*

Efflux, (éflöch-s) *s.*, (lat.) sbocco di un fiume; flusso *m.*, scolo *m.*; morte *f.*, lo spirare; esalazione *f.*

Effluxion, (eflöch-sc(ö)n) *s.*, scolamento *m.*; effluvio *m.*, emanazione *f.* — *Magnetic* **effluxion,** fluido magnetico.

Effoliation, (efo(u)lié(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (bot.) sfogliatura *f.*, sfrondatura *f.*

to **Efform,** (efórm) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **form**), formare, foggiare.

Effort, (éfört) *s.*, (franc.) sforzo *m.* — *With* **effort,** con sforzo.

Effortless, (éfortles) *ag.*, senza sforzo.

Effracture, (efréchtiur) *s.*, (med.) (si dice più **fracture**), frattura *f.*

Effrontery, (efrónt(ö)ri) *s.*, (franc.) (si dice pure **impudence**), sfrontatezza *f.*, audacia *f.*

to **Effulge,** (efölg(e) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **shine brightly**), rifulgere, irradiare, splendere; (fig.) eccellere.

Effulgence, (efölgens) *s.*, (si dice più **lustre**) fulgore *m.*; sorgente di luce, di splendore, di lustro.

Effulgent, (efölgent) *ag.*, fulgente, splendente, splendido.

to **Effuse,** (efiús) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **pour out**), versare, emanare spandere, diffondere.

Effusion, (efiúg(i)ön) *s.*, (lat.) effusione *f.*, versamento *m.*, scaricamento *m.*; efflusso *m.*

Effusive, (efiúsiv) *ag.*, effusivo; profuso.

Effusively, (efiúsivli) *av.*, in maniera da spandersi, profusamente.

Effusiveness, (efiúsivnes) *s.*, ciò che si spande lontano.

Eft, (eft) *s.*, (zool.) ramarro comune: rettile dei sauri.

E. G., opp. **e. g.,** opp. **Ex. Gr.,** abbrev. di **exempli gratia,** per esempio.

Egad, (ighed) *interiez.*, perbacco! in fede mia! guarda!

Egg, (egh) *s.*, uovo *m.*; (ant.) ovolo *m.* — **Egg**-*bag,* paniere da uova — **Egg**-*bird,* (ornit.) gabbiano — **Egg**-*born,* nato da un uovo — **Egg**-*cup,* porta uovo — **Egg**-*flip,* bevanda composta di birra riscaldata con zucchero, ecc. — **Egg**-*merchant,* mercante di uova — **Egg**-*moulding,* (arch.) modanatura speciale in cui una lingua dipendente dalla corona si alterna con un ornamento ovale, il cui diametro maggiore è verticale — **Egg**-*nog,* (in Amer.) sorta di zabaglione al vino — **Egg**-*plant,* (bot.) morella — **Egg**-*sauce,* salsa all'uovo — **Egg**-*shaped,* oviforme — **Egg**-*shell,* guscio d'uovo — **Egg**-*slice,* sbattiuova — **Egg**-*spoon,* cucchiaio da uova — **Egg**-*top,* nome di una specie di pomi — **Egg**-*whisk,* sbattiuova metallico — *A bad* **egg,** persona che non vale nulla — *To tread upon,* camminare sulle uova (camminare con precauzione) — *Have you any* **eggs?** avete delle uova? — *Fresh farm country* **eggs,** uova portate di fresco dalla fattoria — *As sure as* **eggs** *are* **eggs,** così sicuro, come è certo che le uova sono uova — *From the* **eggs** *to the apples,* dalle uova ai pomi — *Too many* **eggs** *in a basket,* troppe uova in un paniere (rischiare troppo).

to **Egg,** (egh) *v. a. r.*, (si dice più *to* **pelt with rotten eggs**), tirare uova fradice (in Amer.).

to **Egg,** (egh) *v. n. r.*, (fam.) (si dice *to* **collect eggs**), raccogliere uova.

to **Egg,** (egh) *v. a. r.*, (più corretto *to* **edge**), incitare, stimolare.

Eggar, (égher) *s.*, (ant.) specie di falena britannica.

Egger, (éghör) *s.*, chi raccoglie le uova — **Egger**-*moth,* (ent.) falena britannica.

Egger, (éghör) *s.*, chi incita, chi stimola un'altra persona.

Eggery, (éghöri) *s.*, nido per deporre le uova.

Eggler, (éghlör) *s.*, venditore, mercante di uova.

Egilops, (ígilops) *s.*, egilopo *m.*: accesso che sopravviene nell'angolo interno delle palpebre.

Egis, (ígis) *s.*, scudo di difesa.

Eglandulose, (iigléndiulo(u)s) *opp.* **eglandulous,** *ag.*, sprovvisto di ghiandole.

Eglantine, (églentain) *s.*, (franc.) (bot.) rosa selvatica, rosa canina.

Ego, (égo(u) *pron.*, (lat.) io, noi (dalla parola latina *ego*).

Egoism, (égo(u)ism) *s.*, (franc.) egoismo *m.*

Egoist, (égoist) *ag.*, egoista.

Egoistic, (egoístich) *opp.* **egoistical** *opp.* selfish, *ag.*, egoistico.

Egoistically, (egoísticheli) *av.*, egoisticamente.

Egophony, (iigóf(ö)ni) *s.*, (med.) egofonia *f.*: suono simile al belato di una capra che si produce nei casi di pleurite.

Egotism, (ég(ö)tism) *opp.* **selfishness,** *s.*, manìa di parlare in persona propria; auto-glorificazione *f.*; egoismo *m.*

Egotist, (ég(ö)tist) *s.*, egoista *m.*; millantatore *m.*

Egotistic, (eg(ö)tístich) *opp.* **egotistical** *opp.* **self-conceited,** *ag.*, presuntuoso, vano.

Egotistically, (egotísticheli) *av.*, egoisticamente.

to **Egotise,** (ég(ö)tais) *v.n.r.*, (poco usato) parlare o scrivere troppo di sè stesso; vantarsi lodarsi.

Egregious, (egrígiös) *ag.*, (lat.) egregio: eccellente, raro, straordinario; eminente; mostruoso, enorme.

Egregiously, (egrígiösli) *av.*, egregiamente, perfettamente, estremamente; eccellentemente.

Egress, (ígres) *s.*, (lat.) (si dice più **departure** nel senso di uscita *f.*); partenza *f.*; via d'uscita — *The triumphal* **egress,** l'uscita trionfale.

Egression, (iigrésc(ö)n) *s.*, uscita *f.*; partenza *f.*; (fig.) scoppio *m.*

Egret, (iigrét) *s.*, (franc.) (zool.) piccolo airone bianco; (bot.) pennacchio *m.*: piumetto *m.*

Egriot, (égriot) *s.*, (franc.) (agr.) specie di ciliegio selvatico.

Egyptian, (egípscen) *ag.*, egiziano; zingaresco.

Egyptian, (egípscen) *s.*, egiziano *m.*; (tip.) specie di carattere da stampa largo e nero; carta di grande formato usata per disegni — **Egyptian**-*blue,* bleu egiziano: brillante colore bleu fatto con protossido idrato di rame misto ad una picolissima quantità di ferro — **Egyptian**-*jasper,* (min.) diaspro egiziano: varietà di diaspro con zone brune e gialle — **Egyptian**-*kale,* (agr.) varietà di cavolo — **Egyptian**-*lotus,* (bot.) loto egiziano — **Egyptian**-*thorn,* (bot.) acacia d'Egitto — **Egyptian**-*vulture,* (ornit.) piccolo avoltoio egiziano.

Egyptologist, (egiptól(ö)gist) *s.*, egittologo *m.*: studioso dell'egittologia.

Egyptology, (egiptól(ö)gi) *s.*, egittologia *f.*: lo studio dell'antichità egizia, specialmente della lingua.

Eh, (e(i) *inter.*, eh! che! non è vero!

E. I. C., abbrev. di **East India Company,** la Compagnia delle Indie Orientali.

Eidam, (áidem) *s.*, specie di formaggio olandese.

Eider, (áidör) *s.*, oca dell'Islanda — **Eider**-*down,* lanugine dell'oca d'Islanda — **Eider**-*duck,* (zool.) anitra delle regioni nordiche.

Eidograph, (áid(ö)gref) *s.*, strumento per copiare disegni su scala maggiore o minore dell'originale.

Eidoscop, (áid(ö)s-co(u)p) *s.*, (fis.) eidoscopo *m.*: specie di caleidoscopio primitivo.

Eidouranion, (aidauré(i)nion) *s.*, rappresentazione dei cieli.

Eigh, (ée) *inter.*, oh! ecco! finalmente!

Eight, (éet) *ag.*, otto: il numero 8 — *An* **eight**-*days,* una settimana — **Eight** *o'clock,* le ore otto — *An* **eight,** un 8, una curva ad 8 — *Twenty minutes to* **eight,** le sette e quaranta — *Twenty minutes past* **eight,** le otto e venti minuti.

Eighteen, (éetiin) *ag.*, diciotto.

Eighteenmo, (ee(i)tíinmo(u) *s.*, in 18° *m.*: formato di un libro in cui ogni foglio comprende 36 facciate.

Eighteenth, (eetfinss) *ag.*, diciottesimo.

Eightfold, (éetfo(u)ld) *ag.*, contenente otto volte l'unità.

Eighth, (ée(i)ts) *ag.*, ottavo.

Eighth, (ée(i)ts) *s.*, ottava parte di una cosa; (mus.) intervallo di un'ottava.

Eighthly, (ée(i)tli) *av.*, ottavamente; in ottavo luogo.

Eighties, (éetis) *s.*, tra l'anno ottanta e il novanta — *In the* **eighties,** sull'ottantina.

Eightieth, (éeties) *ag.*, ottantesimo.

Eightscore, (ée(i)ts-coor) *ag.*, centosessanta: otto volte una ventina.

Eighty, (éeti) *ag.*, ottanta: il numero 80.

Eigne, (éen(g) *ag.*, (franc.) (legge) maggiore, primogenito.

Eild, (eeld) *s.*, (si dice **old age**), età avanzata; decrepitezza *f.*

Eirenarch, (áirenarch) *s.*, (greco) magistrato incaricato di mantenere la pace pubblica.

Eisenrahm, (áisenram) *s.*, (min.) emalite rossa e bruna ridotta in pagliette friabili.

Eisteddfodd, (aistétvo(u)d) *s.*, assemblea per l'elezione del capo bardo nel paese di Galles.

Either, (íidör *opp.* áidör) *ag.* o *pron.*, l'uno o l'altro; ciascuno, qualunque — **Either** *one or the other,* o l'uno o l'altro — *In* **either** *case,* in entrambi i casi.

Either, (áidör *opp.* íidör) *s.*, uno o l'altro di due; ciascuno dei due; entrambi.

Either, (áidör *opp.* íidör) *cong.*, sia, o, sia che — **Either...** *or,* ...o ...o — *Or* **either,** oppure — *I will have* **either** *two or none,* voglio averne due o nessuno — **Either** *you are very dangerous or very useful,* o voi siete molto pericoloso o molto utile.

Either, (áidör) *av.*, anche; (preceduto da una negazione) più.

to **Ejaculate,** (iigéchiule(i)t) *v. a. r.*, gettare, lanciare; proferire, pronunciare duramente e brevemente; esclamare.

to **Ejaculate,** (iigéchiule(i)t) *v. n. r.*, pronunciare giaculatorie.

Ejaculation, (iigechiulé(i)sc(ö)n) *s.*, lancio *m.*, getto *m.*; giaculatoria *f.*, esclamazione *f.*; slancio mistico.

Ejaculatory, (iigéchiule(i)t(ö)ri) *ag.*, giaculatorio; breve, reciso; subitaneo, improvviso, rapido.

to **Eject,** (iigécht) *v. a. r.*, (lat.) espellere, emettere; evacuare; destituire da un impiego; (legge) espellere dall'occupazione di qualche tenuta.

Ejection, (iigéch-sc(ö)n) *s.*, l'espellere, il cacciare; espulsione *f.*; dimissione da un impiego; (legge) spossessione di una proprietà; (med.) evacuazione *f.*

Ejectment, (iigéchtment) *s.*, espulsione *f.*, cacciata *f.*; vomito *m.* — *Action of* **ejectment,** (legge) azione intentata per ricuperare la possessione di una terra, da cui il proprietario è stato espulso.

Ejector, (iigéchtör) *s.*, espulsore *m.*: chi espelle o spossessa un altro della sua proprietà; (mecc.) compressore a gas, a vapore.

Ejoo, (iigú) *s.*, sorta di crine vegetale.

Ejuration, (iigiuré(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (legge) dimissione *f.*, rinuncia *f.*

Eke, (iich) *av.*, così, inoltre, di più ancora, in aggiunta (solo in poesia).

Eke, (iich) *s.*, addizione *f.*, aumento *m.*; piccolo cilindro di legno posto sotto un'arnia per accrescerne la capacità.

to **Eke,** (iich) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **augment**), aumentare, aggiungere, completare — *To* **eke** *out a living,* guadagnarsi la vita a stento — *To* **eke** *out the lion's skin with the fox's,* allungare la pelle del leone con quella della volpe; (fig.) dove manca la forza supplisce l'astuzia.

Ekeing, (íichin(g) *opp.* **eking,** *s.*, aumento *m.*, aggiunta *f.*

Elaborate, (eléböret) *ag.*, (lat.) elaborato, accurato; esatto, preciso.

to **Elaborate**, (elébore(i)t) *v.a.r.*, elaborare; eseguire con cura; perfezionare.
Elaborately, (eléböretli) *av.*, elaboratamente; con molto lavoro; con attenzione particolare.
Elaborateness, (eléböretnes) *s.*, accuratezza *f.*; scrupolosità d'esecuzione; finitezza *f.*
Elaboration, (eleböré(i)sc(ö)n) *s.*, elaborazione *f.*; lavoro di finimento; (anat.) processo di digestione.
Elaborative, (eléböretiv) *ag.*, elaborante.
Elaborator, (eléböre(i)tör) *s.*, elaboratore.
Elaboratory, (eléböre(i)töri) *s.*, (poco usato) (si dice **laboratory**), laboratorio *m.*
Elæagnus, (eliég-nös) *s.*, (greco) (bot.) olivo selvatico.
Elaidic, (ele(i)idich) *ag.*, (greco) (chim.) elaidico: si dice di un acido ottenuto dall'elaidina — **Elaidic**-*acid*, acido elaidico.
Elaidin, (elé(i)idin) *s.*, (greco) (chim.) elaidina *f.*: sostanza grassa prodotta dall'acido nitroso sull'oleina.
Elamite, (élemait) *s.*, elamito *m.*, persiano.
Elan, (elón(g) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **ardour**; **dash**), ardore *m.*; slancio *m.*
Eland, (íilend) *s.*, (oland.) (zool.) alce *f.*; antilope del Sud Africa.
Elanus, (elé(i)nös) *s.*, (ornit.) uccello rapace affine all'avvoltoio.
Elapidation, (ilepidé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **clearing away stones**), azione di sbarazzare dalle pietre.
Elaps, (íileps) *s.*, (greco) (zool.) serpente tropicale velenoso.
to **Elapse**, (eléps) *v. n. r.*, (lat.) passare del tempo — *Many years have* **elapsed**, sono passati molti anni.
Elasmotherium, (elésmosíriöm) *s.*, (greco) (geol.) elasmoterio *m.*: pachiderma gigantesco fossile.
Elastic, (eléstich) *opp.* **elastical**, *ag.*, (greco) elastico, rimbalzante — **Elastic**-*bitumen*, (min.) elarite — **Elastic**-*morals*, morale elastica, facile — **Elastic**-*tissue*, (anat.) tessuto elastico: tessuto giallo fibroso che si trova nei legamenti delle vertebre, nella mascella, ecc.
Elastically, (eléstichelì) *av.*, (si dice più **in an elastic manner**), in modo elastico.
Elasticity, (elestíssiti) *s.*, elasticità *f.*
Elate, (elé(i)t) *ag.*, innebbriato (dal successo); trasportato, esaltato.
to **Elate**, (elé(i)t) *v. a. r.*, elevare il morale, inorgoglire; esaltare, trasportare.
Elated, (elé(i)t(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, inorgoglito, reso fiero dal successo, dalla prosperità.
Elatedly, (elé(i)t(ö)li) *av.*, orgogliosamente, superbamente.
Elater, (eletör) *s.*, (si dice più **spring** nel senso di fontana *f.*); (ent.) elatere *m.*: insetto coleottero.
Elation, (elé(i)sc(ö)n) *s.*, orgoglio morale, elevato; esaltazione *f.*, trasporto *m.*
Elator, (elé(i)tör) *s.*, (poco usato) chi si inorgoglisce.
Elbow, (élbo(u) *s.*, gomito *m.*: curvatura, angolo; (arch.) angolo ottuso di un muro; pietra in forma di cuneo di un arco — **Elbow**-*chair*, sedia a braccioli — **Elbow**-*grease*, (fig.) olio di gomito (lavoro manuale intenso) — **Elbow**-*piece*, parte di un'armatura che ricopre il gomito — **Elbow**-*rest*, poggia-gomito — **Elbow**-*room*, spazio disponibile per muoversi liberamente; libertà — **Elbow** *to* **elbow**, gomito a gomito, vicini — *At one's* **elbow**, vicino — *Out at* **elbow**, malvestito, bisognoso — *An* **elbow** *of the road*, uno svolto della strada.
to **Elbow**, (élbo(u) *v. a. r.*, dare gomitate, stare a contatto di gomiti; spalleggiare — *To* **elbow** *one's way*, farsi strada coi gomiti.
to **Elbow**, (élbo(u) *v. n. r.*, fare un gomito, curvarsi, fare un angolo.
Elbowed, (élbo(u)d) *ag.*, in forma di gomito.
Elcaja, (elcáia) *s.*, (bot.) trichilia *f.*; pianta delle meliacee.
Elder, (éldör) *ag.*, maggiore di età; più anziano di grado; vetusto, antico; (nel giuoco delle carte) che ha la prima mano — **Elder**-*brother*, fratello maggiore.
Elder, (éldör) *s.*, anziano *m.*, vegliardo *m.*; (al *pl.*) governatori fra gli Ebrei e la primitiva Chiesa cristiana — **Elder**-*brothers*, fratelli maggiori — *My*-**elder**, persona più anziana e più altolocata di me.
Elder, (éldör) *s.*, (bot.) sambuco *m.*: piccolo albero producente bacche rosso scuro — **Elder**-*berry*, coccola di sambuco — **Elder**-*gun*, (giocattolo) cannone di legno di sambuco — **Elder**-*tree*, pianta di sambuco — **Elder**-*wine*, vino fatto con bacche di sambuco.
Elderly, (éldörli) *ag.*, un po' avanzato in età, che ha passato l'età media.
Eldership, (éldörscip) *s.*, anzianità *f.*; funzioni di anziano.
Eldest, (éldest) *opp.* **oldest**, *ag.*, (*super.* di **eld**) il maggiore; di più lunga durata; di età più avanzata.
El Dorado, (eldorádo) *s.*, (spagn.) Eldorado *m.*: luogo ove si fa facilmente fortuna; (fig.) miniera inesauribile.
Eldritch, (éldritc) *ag.*, (si dice **weird**; **hideous**), strano, orribile; terribile, spaventoso.
Elecampane, (elechempé(i)n) *s.*, (lat.) (bot.) enula campana: pianta composta; ra-

dici candite di tale pianta; (med.) sostanza tonica ricavata dall'enula campana.

Elect, (elécht) *ag.* e *s.*, (lat.) eletto; scelto; preferito; designato — *The* **elect,** quelli scelti da Dio per la salvazione.

to **Elect,** (elécht) *v.a.r.*, eleggere; scegliere; nominare.

to **Elect,** (elécht) *v. n. r.*, determinare; decidersi.

Electicism, (eléchtissism) *s.*, eclettismo *m.*: sistema di scegliere massime e principi da vari altri sistemi.

Election, (eléch-sc(ö)n) *s.*, elezione *f.*; scelta, libertà di agire — **Election**-*auditor,* ufficiale che esamina e pubblica i conti delle spese delle elezioni parlamentari — **Election**-*judges,* giudici di questioni elettorali — *General*-**election,** elezioni generali.

to **Electioneer,** (elech-sc(ö)nfir) adoprarsi in favore di un candidato nelle elezioni.

Electioneerer, (elech-sc(ö)nfir(ö)r) *s.*, agente elettorale.

Electioneering, (elech-sc(ö)nfirin(g) *s.*, il lavoro e la tattica impiegata in una lotta elettorale; manovre elettorali.

Elective, (eléchtiv) *ag.*, elettivo; scelto per elezione — **Elective**-*franchise,* franchigia elettorale — **Elective**-*kingdom,* regno a sovrano elettivo.

Electively, (eléchtivli) *av.*, elettivamente; per mezzo di elezione.

Electivity, (electíviti) *s.*, elettività *f.*

Elector, (eléchtör) *s.*, elettore *m.*; (storia) titolo di alcuni principi tedeschi che votavano alla Dieta per eleggere l'Imperatore; chi ha il diritto di eleggere.

Electoral, (eléchtörel) *ag.*, elettorale.

Electorship, (eléchtörscip) *s.*, ufficio o dignità dell'elettore.

Electress, (eléchtres) *s.*, (poco usato) elettrice *f.*: titolo della moglie o vedova di un elettore nell'impero germanico.

Electric, (eléchtrich) *opp.* **electrical,** *ag.*, elettrico — **Electric**-*aura,* (med.) corrente di aria elettrizzata — **Electric**-*battery,* batteria elettrica: riunione di pile elettriche — **Electric**-*clock,* (fis.) orologio mosso da un elettromagnete — — **Electric**-*current,* corrente elettrica — **Electric**-*eel,* (itt.) anguilla elettrica — **Electric**-*fluid,* elettricità — **Electric**-*jar,* bottiglia di Leyda — **Electric**-*light,* luce elettrica — **Electric**-*machine,* macchina elettrica — **Electric**-*spark,* scintilla elettrica — **Electric**-*telegraph,* telegrafo elettrico — **Electric**-*wires,* conduttori elettrici, fili elettrici.

Electric, (eléchtrich) *s.*, conduttore di elettricità; sostanza usata per accumulare il fluido elettrico come il vetro, ecc.

Electrical, (eléchtrichel) *ag.* elettrico.

Electrically, (eléchtricheli) *av.*, elettricamente, per mezzo dell'elettricità.

Electrician, (elechtrísc(ö)n) *s.*, elettrotecnico *m.*

Electricity, (elechtríssiti) *s.*, (fis.) elettricità *f.*

Electrifiable, (elechtrifáieb(ö)l) *ag.*, elettrizzabile: che può ricevere e trasmettere fluido elettrico.

Electrification, (elechtrifiché(i)sc(ö)n) *s.*, elettrizzazione *f.*

to **Electrify,** (eléchtrifai) *v. a. r.*, elettrizzare; dare una scossa elettrica; (fig.) far sussultare dalla gioia.

to **Electrify,** (eléchtrifai) *v. n. r.*, elettrizzarsi, diventare elettrico.

Electrifying, (eléchtrifai-in(g) *part. pres.* e *ag.*, elettrizzante; scaricante elettricità; (fig.) producente una scossa subitanea — **Electrifying**-*machine,* macchina per elettrizzare.

Electrine, (eléchtrin) *ag.*, (greco) relativo o simile all'ambra.

Electrisation, (elechtrisé(i)sc(ö)n) *s.*, elettrizzazione *f.*

to **Electrise,** (eléchtrais) *v. a. r.*, elettrizzare; dare una scossa elettrica.

Electriser, (elechtráisör) *s.*, elettrizzatore *m.*; (al *pl.*) poli di una batteria elettrica.

Electro, (eléchtro) *s.*, elettrotipo *m.*

Electro, (eléchtro) *prefisso*, azionato dall'elettricità; all'elettricità — **Electro**-*biology,* elettro-biologia: dottrina spiegante i fenomeni vitali coll'elettricità — **Electro**-*chemistry,* elettrochimica — **Electro**-*dynamics,* (fis.) elettrodinamica — **Electro**-*engraving,* elettroincisione: galvanotipia — **Electro**-*gilding,* galvanoplastica: doratura *opp.* argentatura fatte per mezzo della corrente elettrica — **Electro** *kinetics,* elettrodinamica — **Electro**-*therapeutics,* (med.) elettroterapeutica: cura elettrica.

Electrode, (eléchtro(u)d) *s.*, (fis.) elettrodo *m.*: nome dato da Faraday ai poli del circolo voltaico.

Electrology, (elechtról(ö)gi) *s.*, (greco) elettrologia *f.*: scienza dell'elettricità.

to **Electrolyse,** (eléchtr(ö)lais) *opp. to* **electrolize,** *v.a.r.*, (fis.) elettrolizzare: decomporre una soluzione chimica per mezzo della corrente elettrica.

Electrolysis, (elechtrólisis) *s.*, (greco) (fis.) elettrolisi; scomposizione elettro-chimica di un corpo.

Electrolyte, (eléchtr(ö)lait) *s.*, (fis.) elettrolito *m.*: corpo suscettibile di essere decomposto da una corrente elettrica.

Electro-magnet, (elechtr(ö)még-net) *s.*, elettromagnete *m.*: ferro dolce reso magnetico dal passaggio di una corrente elettrica.

Electro-magnetism, (elechtr(ö)még-netism) *s.*, (fis.) elettromagnetismo *m.*: scienza che tratta dello sviluppo del magnetismo coll'elettricità.

Electro-metallurgy, (elechtr(ö)metélörgi) *s.*, galvanoplastica *f.*; arte di riprodurre modelli, depositando metalli preziosi sopra uno stampo per mezzo della corrente elettrica.

Electrometer, (elechtrómetör) *s.*, elettrometro *m.*: strumento per misurare la quantità o l'intensità dell'elettricità.

Electro-motion, (elechtr(ö)mó(u)sc(ö)n) *s.*, elettrodinamica *f.*: movimento dell'elettricità.

Electro-motor, (elechtr(ö)mó(u)tör) *s.*, elettromotore *m.*: motore elettrico.

Electro-negative, (elechtr(ö)néghetiv) *s.*, elettronegativo *m.*; corpo che nell'elettrolisi passa al polo positivo.

Electrophone, (eléchtr(ö)fo(u)n) *s.*, (greco) (fis.) elettrofono *m.*: strumento per produrre suoni con correnti elettriche di alta tensione.

Electrophorus, (elechtróför(ö)s) *s.*, (greco) (fis.) elettroforo *m.*: strumento per generare elettricità per induzione.

Electro-plate, (eléchtr(ö)ple(i)t) *s.*, oggetto ricoperto di metallo elettrolitico.

Electro-plating, (eléchtr(ö)ple(i)tin(g) *s.*, galvanoplastica *f.*: rivestimento di oggetti metallici con uno strato di un altro metallo per mezzo della corrente elettrica.

Electro-polar, (elechtr(ö)pó(u)ler) *ag.*, elettropolare: si dice di un conduttore di cui un'estremità è positiva e l'altra negativa.

Electro-positive, (elechtr(ö)pósitiv) *s.*, elettropositivo *m.*: corpo che nell'elettrolisi passa al polo negativo.

Electroscope, (eléchtr(ö)s-co(u)p) *s.*, (fis.) elettroscopo *m.*: strumento rivelatore dell'elettricità.

Electrostatics, elechtr(ö)stétich-s) *s.*, elettrostatica *f.*: scienza che tratta dell'elettricità in equilibrio.

Electrothermic, (elechtr(ö)sörmich) *ag.*, elettrotermico; relativo agli effetti di calore dell'elettricità.

Electro-tint, (eléchtr(ö)tint) *s.*, incisione all'acquaforte coll'aiuto dell'elettrochimica.

Electro-tipe, (eléchtr(ö)taip) *s.*, (belle arti) galvanoplastica *f.*

Electro-vital, (elechtr(ö)váitel) *ag.*, elettrovitale: si dice di correnti che si crede circolino nei nervi degli animali.

Electrum, (eléchtröm) *s.*, (lat.) (min.) ambra *f.*; lega d'oro e di argento; lastra di argento di Germania.

Electuary, (eléchtiueri) *s.*, (farm.) elettuario *m.*: medicina purgativa composta di polveri miste con sciroppo, ecc.

Eleemosynary, (eliimósineri) *s.*, chi riceve l'elemosina, oggetto dato per elemosina.

Eleemosynary, (eliimósineri) *ag.*, (greco) dato in elemosina; caritatevole; sostenuto dalla carità.

Elegance, (éleghens) *opp.* **elegancy,** *s.*, eleganza *f.*, simmetria *f.*; raffinatezza *f.*

Elegant, (éleghent) *ag.*, (franc.) elegante, raffinato — **Elegant-*extracts,*** collezione di brani scelti di autori — **Elegant-*taste,*** buon gusto.

Elegantly, (éleghentli) *ag.*, elegantemente.

Elegiac, (eleg(i)áiech) *opp.* **elagiacal,** *ag.*, elegiaco; relativo all'elegia, lamentevole.

Elegiacs, (eleg(i)áiech-s) *s. pl.*, distico elegiaco: assieme d'un esametro, d'un pentametro usato nell'elegia classica.

Elegiographer, (elegiógref(ö)r) *opp.* **elegist,** *s.*, elegiografo *m.*: autore di elegie.

to **Elegise,** (élig(i)ais) *v.a.r.*, lamentare in un'elegia; comporre un'elegia.

Elegit, (elígit) *s.*, (legge) mandato di esecuzione, in virtù del quale le terre del convenuto sono rimesse al querelante.

Elegy, (élegi) *s.*, elegia *f.*: componimento poetico di carattere triste.

Element, (élement) *s.*, (lat.) elemento *m.*: condizione necessaria; ambiente *m.*; (chim.) sostanza che non può essere risolta coll'analisi chimica; (al *pl.*) rudimenti; primi principi di una scienza; (eccl.) pane e vino nell'Eucaristia — *Out of one's* **element,** fuori del proprio elemento, spostato — *Water is the* **element** *of fish,* l'elemento del pesce è l'acqua.

Elemental, (eleméntel) *ag.*, elementare: necessario, essenziale; principale — **Elemental-*spirits,*** (mit.) genii che popolavano i quattro elementi, fuoco, aria, terra e acqua.

Elementalism, (eleméntelism) *s.*, teoria che risolve gli dei dell'antichità nelle forze e negli aspetti della natura.

Elementally, (eleménteli) *av.*, elementarmente, letteralmente.

Elementariness, (eleménterines) *s.*, l'essere elementare; rudimentalità *f.*

Elementary, (eleménteri) *ag.*, elementare; relativo agli elementi, ai principi; primario, semplice; rudimentale — **Elementary-*substance,*** (chim.) elemento, corpo semplice — **Elementary-*schools,*** scuole elementari.

Elemi, (élemi) *s.*, (franc.) (bot.) resina elemi: resina odorosa che si ottiene da certi alberi delle Antille; (med.) unguento applicato come stimolante locale.

Elemine, (élemin) *opp.* **elimin,** *s.*, (*chim.*) elimina *f.*: olio distillato dalla resina elemi.

Elench, (eléntc) *opp.* **elenchus,** *s.*, (*lat.*) confutazione *f.* — *Socratic* **elenchus,** metodo socratico del dialogo per il quale un opponente contraddice sè stesso; argomento fallace.

Eleocharis, (eleócheris) *s.*, (*bot.*) eleocaride *f.*: genere di piante acquatiche delle ciperacee.

Eleot, (elíiot) *s.*, (*bot.*) specie di melo.

Elephant, (élefent) *s.*, (opp. *Bull* **elephant** (*zool.*) elefante *m.* — **Elephant-***beetle*, (ent.) grosso scarabeo dell'Africa occidentale — **Elephant-***driver*, conduttore di elefanti — **Elephant's** *ear*, (*bot.*) begonia *f.* — **Elephant's-***foot*, (*bot.*) elefantopo: pianta con radice carnosa adoperata come cibo dagli ottentotti — *Cow* **elephant,** elefantessa *f.* — *Order of the* **elephant,** (*arald.*) ordine dell'elefante: ordine danese di cavalleria — *A white* **elephant,** (*fig.*) cosa rarissima e che cagiona noia a chi la riceve — *To see the* **elephant,** (*amer.*) visitare i monumenti (di una città); vedere il mondo.

Elephantiasis, (elefentáiesis) *s.*, (*med.*) elefantiasi *f.*

Elephantine, (eleféntain) *ag.*, elefantesco, di o da elefante; immenso, gigantesco; pesante; (*archeol.*) si dice delle tavolette in cui erano registrati gli atti e decreti delle autorità romane — **Elephantine-***epoch*, (*geol.*) epoca elefantina; periodo nel quale predominavano i grandi pachidermi.

Eleusine, (eliusáinii) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) eleusina *f.*: erba delle graminacee.

Eleutheria, (eliusíiria) *s.*, (*med.*) cascarilla *f.*; scorza medicinale fornita da alcune piante euforbiacee.

to **Elevate,** (éleve(i)t) *v. tr. r.*, alzare, sollevare; aumentare; raffinare; animare, esaltare, eccitare; gonfiare; (*art.*) dare l'alzo — *Wine* **elevates** *the spirits*, il vino rallegra, anima lo spirito — *His company* **elevates** *all those present*, la sua compagnia esilara tutti i presenti — *To* **elevate** *the gun* (*art.*), dare l'elevazione al pezzo.

Elevated, (éleve(i)t(ö)d) *p. pas.* e *ag.*, elevato, alzato; esaltato, eccitato; (*fig.*) alticcio, ebbro — **Elevated** *railway* (*amer.*, abbrev. L o El) ferrovia elevata sopra il piano stradale.

Elevatedness, (elevé(i)t(ö)dnes) *s.*, elevatezza *f.*

Eleveting, *ag.*, che solleva.

Elevation, (elevé(i)sc(ö)n) *s.*, elevazione *f.*; rialzo *m.*, altezza *f.*; grandezza *f.*, nobiltà *f.*; eminenza *f.*; terreno elevato; (*fis.*) angolo di un gnomone colla sua base; (*astr.*) altezza di un corpo celeste sopra l'orizzonte; (*geol.*) sollevamento di terreno prodotto da terremoto; (*mil.*) alzo — **Elevation** *of the Host*, (*eccl.*) elevazione dell'Ostia — *Angle of* **elevation,** angolo di elevazione (d'un pezzo); angolo di mira — *Error in* **elevation** (*mil.*), errore d'alzo, di elevazione — *To fire at a fixed* **elevation,** tirare con alzo unico.

Elevator, (éleve(i)tör) (*amer.*) silo *m.*, ascensore *m.*; (*chir.*) strumento chirurgico per rimettere a posto le ossa fratturate; (*anat.*) muscolo elevatorio; (*aeron.*) timone di profondità.

Elevatory, (éleve(i)töri) *ag.*, elevatorio.

Eleven, (eléven) *ag.*, undici; nel giuoco del *cricket* l'undecimo uomo scelto per giuocare da un lato speciale — *The* **eleven,** (*eccl.*) gli apostoli.

Eleventh, (elévens) *ag.*, undicesimo, undecimo — *At the* **eleventh** *hour*, all'undicesima ora, all'ultimo momento, all'ultima ora.

Elf, (elf) (*pl.* **elves**) *s.*, (*mit.*) elfo *m.*, gnomo *m.* folletto *m.*; fata *f.*; cattivo spirito; persona maligna; demonio *m.*; persona stupida; nano *m.*; termine affettuoso per bambini — **Elf-***arrow* opp. **elf-***bolt* opp. **elf-***dart*, freccie ed armi appuntite usate durante l'età della pietra — **Elf-***child*, bambino che si suppone lasciato dalle fate in cambio di uno rubato da esse — **Elf-***king*, re degli elfi — **Elf-***lock*, ricciolo a nodo — **Elf-***queen*, regina delle fate — **Elf-***shot*, (*fig.*) frecciata: malattia che si suppone prodotta dall'influenza dei gnomi.

Elfin, (élfin) *s.*, folletto *m.*, piccolo gnomo; *ag.*, di folletto, di fata.

Elfish, (élfisc) *ag.*, simile a gnomo; malefico — *An* **elfish** *deed*, un'azione ideata o compiuta da gnomi.

Elfkin, (élfchin) *s.*, piccolo silfo; diavoletto *m.*

to **Elicit,** (elíssit) *v. tr. r.*, (*lat.*) dedurre; scoprire, svelare; accertare.

Elicitation, (elissité(i)sc(ö)n) *s.*, deduzione *f.*; scoperta *f.*; rivelazione *f.*

to **Elide,** (eláid) *v. tr. r.*, (*lat.*) elidere; distruggere; (*gramm.*) eliminare — *In the grammar it is said that this vowel must be* **elided,** nella grammatica si dice che questa vocale dev'essere eliminata.

Eligibility, (eligibíliti) *s.*, eleggibilità *f.*, preferibilità *f.*

Eligible, (éligib(ö)l) *ag.*, (*franc.*) preferibile; conveniente, favorevole, vantaggioso; eleggibile.

Eligibleness, (éligib(ö)lnes) *s.*, eleggibilità *f.*

Eligibly, (éligibli) *av.*, preferibilmente, convenientemente.

to **Eliminate,** (elímine(i)t) *v. a. r.*, (lat.) eliminare; togliere, cacciare; gettare via; abbandonare; (mat.) far scomparire da un'equazione — *Another competitor was* **eliminated,** un altro concorrente fu eliminato.

Eliminable, (elímine(i)b(ö)l) *ag.*, eliminabile.

Elimination, (elimìné(i)sc(ö)n) *s.*, eliminazione *f.*; rigetto *m.*; espulsione *f.*; elisione *f.*; (med.) il secernere per i pori.

Eliquation, (iilicué(i)sc(ö)n) *s.*, (chim.) liquazione *f.*: il separare una sostanza da altre con cui è composta; per mezzo del calore.

Elision, (elíg(i)ön) *s.*, elisione *f.*; (gramm.) soppressione di una vocale in fine di sillaba per eufonia; separazione *f.*

Elisor, (eláis(ö)r) *s.*, (franc.) (legge) chi è chiamato a formare la lista del giurì quando lo *sheriff* e i *coroners* si astengono per grado di parentela.

Elite, (elít) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **high life** nel senso di società aristocratica), scelta *f.*; corpo scelto; la parte più eletta.

Elixir, (elích-sör) *s.*, elisire *m.*, corroborante — **Elixir** *of life,* elisir di vita.

Elizabethan, (elisebésen) *ag.*, appartenente al tempo o allo stile della regina Elisabetta.

Elk, (elch) *s.*, (zool.) alce *m.*: *alces palmatus,* quadrupede del genere cervo — *Irish* **elk,** sorta di grande cervo fossile.

Elk, (elch) *s.*, (zool.) cigno *m.*

Elk-wood, (élchvuud) *s.*, bosco d'alberi con grandi foglie.

Ell, (el) *s.*, auna *f.*: misura di lunghezza adoperata per stoffe (poco meno di un metro). (L'**ell** inglese è di 45 pollici) — **Ell-***wand,* asta di legno lunga un'auna — *Give him an inch and he will take an* **ell,** (prov.) dategli un pollice ed egli si prenderà un braccio.

Ellagic, (elégich) *ag.*, (chim.) biliare: appartenente alla bile o agli acidi biliari — **Ellagic-***acid,* (chim.) acido ellagico: acido estratto dalla noce di galla e dal acido biliare.

Elleborin, (elébörin) *s.*, (chim.) elleborina *f.*: resina estratta dall'elleboro nero.

Ellipse, (elíps) *s.*, (geom.) elisse *f.*: figura geometrica data dalla sezione obliqua del cono.

Ellipsis, (elípsis) *s.*, (lat.) ellissi *f.*: figura solida prodotta dalla rivoluzione di un elisse intorno al suo asse.

Ellipsoid, (elípsoid) *opp.* **ellipsoidal,** *ag.*, elissoidale.

Elm, (elm) *s.*, (bot.) olmo *m.*

Elmo's fire, (élmo(u)s fair) *s.*, fuoco di Sant'Elmo.

Elmy, (élmi) *ag.*, (ant.) pieno d'olmi; piantato ad olmi — *An* **elmy** *valley,* una valle in cui crescono molti olmi.

Elocution, (elochiúsc(ö)n) *s.*, (lat.) l'arte dell'oratore pubblico; facondia *f.*; eloquenza *f.*

Elocutionist, (elochiúsc(ö)nist) *s.*, chi recita poesie o brani di poeti in pubblico; oratore *m.*; scrittore sull'elocuzione.

Elogy, (élögi) *s.*, (poco usato) (si dice **eulogy**), elogio *m.*, panegirico *m.*

to **Elongate,** (iilon(g)he(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (si dice più *to* **lengthen**), estendere, allungare

to **Elongate,** (iilon(g)he(i)t) *v.n.r.*, (si dice *to* **depart** nel senso di partire), recedere, allontanarsi.

Elongation, (iilon(g)ghé(i)sc(ö)n) *s.*, allungamento *m.*, estensione *f.*; continuazione *f.*; (astr.) elongazione *f.*: distanza angolare di un pianeta dal sole; (chir.) lussazione parziale causata dall'allungamento dei legamenti.

to **Elope,** (eló(u)p) *v. n. r.*, (oland.) fuggire dalla casa paterna o maritale con un amante — *To* **elope** *from,* fuggire da.

Elopement, (eló(u)pment) *s.*, fuga di due amanti; ratto *m.*

Elops, (élops) *s.*, (lat.) (zool.) elope *m.*: sorta di serpente.

Eloquence, (él(ö)cuenss) *s.*, eloquenza *f.* — *Forensic* **eloquence,** eloquenza forense, giudiziaria.

Eloquent, (él(ö)cuent) *ag.*, (franc.) eloquente.

Eloquently, (él(ö)cuentli) *av.*, eloquentemente.

Else, (els) *ag.* o *pron.*, (non si adopera come parola isolata) altro; qualcuno; qualche cosa di più, in più — *Anybody* **else,** qualcun'altro (in frase negativa) e *somebody* **else,** qualcun'altro (in frase affermativa) — *Nobody* **else,** nessun altro — *Nowhere* **else,** in nessun altro posto — *What* **else?** che altro? — *Let us go somewhere* **else,** lasciateci andare altrove.

Else, (els) *av.*, altrimenti, o; in un altro caso; d'altronde, di più; salvo ciò che è menzionato.

Elsewhere, (élsuer) *av.*, altrove — *To seek bread* **elsewhere,** cercare pane altrove.

to **Elucidate,** (elússide(i)t) *v. a. r.*, (lat.) dilucidare, rendere intelligibile; dimostrare, spiegare.

Elucidation, (elussidé(i)sc(ö)n) *s.*, schiarimento *m.*, spiegazione *f.*, dimostrazione *f.*; ciò che serve a spiegare.

Elucidative, (elússide(i)tiv) *ag.*, dilucidativo; dimostrativo, esplicativo.

Elucidator, (elússide(i)t(ö)r) *s.*, dilucidatore *m.*, esplicatore *m.*, espositore *m.*

Elucidatory, (elússide(i)t(ö)rí) *ag.*, dilucidativo, spiegativo.

to **Elude,** (elúd) *v. a. r.*, (lat.) eludere; fuggire con destrezza; non farsi scoprire; evitare, sfuggire — *The researches of the police have been* eluded, le ricerche della polizia sono state infruttuose.

Eludible, (elúdib(ö)l) *ag.*, (poco usato) facile ad eludersi, ad evitarsi.

Elusion, (elússion) *s.*, elusione *f.*; evasione *f.*; frode *f.*

Elusive, (illúsiv) *ag.*, elusivo; fraudolento.

Elusoriness, (elúsörines) *s.*, abilità ad evitare, a schivare.

Elusory, (elúsöri) *ag.*, evasivo, fallace, ingannevole.

to **Elutriate,** (elútrie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) purificare decantando; decantare un liquido da.

Elvan, (élven) *ag.*, appartenente agli elfi.

Elvas plum, (élves plöm) *s.*, specie di prugna secca.

Elve, (elv) *opp.* **elf,** *s.*, gnomo *m.*, elfo *m.*

Elver, (élvör) *s.*, (itt.) piccola anguilla; giovane grongo o anguilla di mare.

Elvish, (élvisc) *ag.*, relativo agli elfi, ai folletti; malefico.

Elyna, (élina) *s.*, (bot.) elino *m.*: genere di piante delle montagne della Lapponia.

Elysian, (elíg(i)en) *ag.* elisiaco: appartenente all'Eliseo; producente grande delizia e piacere.

Elysium, (elígiöm) *s.*, (lat.) Eliso *m.*: luogo assegnato alle anime degli eroi greci dopo morte; sede di felicità futura; luogo di delizie; (fig.) luogo, stato di perfetta felicità.

Elytriform, (elítrifo(r)m) *ag.*, a forma di un'elitra.

Elytrine, (élitrin) *s.*, (chim.) elitrina *f.*: sostanza cornea di cui sono composte le elitre degli insetti.

Elytrocele, (élitrössiil) *s.*, (greco) (med.) elitrocele *m.*: tumore nella vagina.

Elytroide, (élitroid) *ag.*, elitroide: che somiglia ad una guaina.

Elytross, (élitrös) *opp.* **elytrum,** (al *pl.* **elytra**) *s.*, (greco) (ant.) elitra *f.*: sostanza cornea che costituisce la guaina delle ali anteriori degli scarabei.

Elzevir, (élzevör) *s.*, *n. pr.*, Elzevir *m.*: nome di una celebre famiglia di editori di Amsterdam; libro pubblicato dagli Elzevir — **Elzevir**-*edition*, edizioni di classici pubblicate dagli Elzevir.

'Em, (em) *pron.*, abbrev. di **them,** loro — *Let* **'em** *do it*, lasciate che lo facciano loro.

Em, (em) *s.*, corpo quadrato di un carattere da stampa; formato approssimativo della lettera di qualche corpo di caratteri.

Em, (em) *prefis.*, usato per **en.**

to **Emaciate,** (eméscie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) dimagrire; ridurre scarno, alla magrezza.

to **Emaciate,** (eméscie(i)t) *v. n. r.*, dimagrire, deperire; diventare emaciato.

Emaciation, (emescié(i)sc(ö)n) *s.*, indebolimento *m.*; infossamento delle guancie; stato di dimagramento.

to **Emanate,** (émene(i)t) *v. a.* e *n. r.*, emanare; uscire, espandersi; derivare la propria origine, uscire — *An order was* **emanated,** fu emanato un ordine — *The flowers* **emanate** *sweet perfume,* i fiori emanano un dolce profumo.

Emanation, (emené(i)sc(ö)n) *s.*, emanazione *f.*; effluvio *m.*, miasma *m.* — *Theory of* **emanation,** (fil.) teoria della emanazione: teoria per cui tutti gli esseri sono stati emanati successivamente da Dio.

Emanative, (émene(i)tiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **emanating**), emanante, proveniente.

Emanatory, (emené(i)t(ö)rí) *ag.*, emanante, proveniente da, uscente da.

to **Emancipate,** (eménssipe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) emancipare, affrancare; mettere in libertà; (legge) mettere fuori tutela — *His father* **emancipated** *him,* suo padre lo ha emancipato.

Emancipate, (eménssipe(i)t) *ag.*, (si dice più **emancipated**), emancipato, affrancato.

Emancipated, (eménssipe(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, emancipato; affrancato — *An* **emancipated** *slave,* uno schiavo liberato, un liberto — *An* **emancipated** *woman,* una donna emancipata, non ligia ai pregiudizi sociali.

Emancipation, (emenssipé(i)sc(ö)n) *s.*, emancipazione *f.*, liberazione *f.*

Emancipator, (eménssipe(i)tö)r) *s.*, emancipatore *m.*; liberatore *m.* — *The glorious* **emancipator** *of the kingdom of the two Siciles, Garibaldi,* il glorioso emancipatore del Regno delle due Sicilie, Garibaldi.

Emancipist, (eménssipist) *s.*, (poco usato) (si dice **emancipationist**), emancipista *m.*: fautore dell'emancipazione. (Si dà questo nome nelle colonie penali inglesi a un forzato liberato *sub conditione*).

to **Emane,** (éme(i)n) *v. n. r.*, emanare.

Emarginate, (imárgine(i)t) *opp.* **emarginated,** *ag.*, emarginato: che ha il margine rotto da un'intaccatura ottusa; (bot.) avente una tacca rotonda all'apice; (min.) denudato ai margini.

Emarginately, (iimáargine(i)tli) *av.*, in forma d'intaglio, di intaccatura.

Emargination, (iimaarginé(i)sc(ö)n) *s.*, il togliere il margine; l'avere il margine interrotto.

to **Emasculate,** (emés-chiule(i)t) *v. a. r.*, (lat.) castrare (un animale); privare del vigore virile; (fig.) snervare, ammollire.

Emasculate, (emés-chiule(i)t) *ag.*, snervato, effeminato; debole, infiacchito.

Emasculation, (emes-chiulé(i)sc(ö)n) *s.*, castramento *m.*, effeminatezza *f.*, debolezza *f.*, infiacchimento *m.*

to **Embale,** (embé(i)l) *v. a. r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **make up in a pack**). imballare: mettere in un pacco; impacchettare; legare, rinchiudere.

to **Embalm,** (embáam) *v.a.r.*, (franc.) imbalsamare; (fig.) profumare; conservare la memoria di.

Embalmer, (embáamör) *s.*, imbalsamatore.

Embalming, (embáamin(g) *s.*, imbalsamazione *f.*

to **Embank,** (embénch) *v.a.r.*, incanalare fra due rive dette banchine; imbancare: proteggere con una diga; rinterrare (una strada) — *After the flood of that year the Tiber was* **embanked,** dopo l'alluvione di quell'anno, il Tevere fu incanalato tra due muraglioni.

Embankment, (embénchment) *s.*, banchina *f.*; incanalamento *m.*, diga *f.*, argine *m.*; tratto di campagna livellata — *Thames-***embankment,** la passeggiata sulla banchina che fiancheggia il Tamigi a Londra.

Embargo, (embáargo(u) *s.*, (spagn.) cattura *f.*: sequestro delle navi mercantili della nazione nemica; proibizione *f.*

to **Embark,** (embáa(r)ch) *v.a.r.*, (franc.) imbarcare; investire denaro in un'impresa.

to **Embark,** (embáa(r)ch) *v. n. r.*, imbarcarsi; (fig.) impegnarsi — *He* **embarked** *at Dover and landed at Calais,* egli si imbarcò a Dover e sbarcò a Calais — *He* **embarked** *on hazardous speculations,* egli si lanciò in troppo ardite speculazioni commerciali.

Embarkation, (embaa(r)ché(i)sc(ö)n) *s.*, imbarcazione *f.*

Embarkment, (embaa(r)chment) *s.*, (poco usato) (si dice **act of embarking**), imbarco *m.*; investimento di danaro.

to **Embarrass,** (embéres) *v. a. r.*, (franc.) imbarazzare; rendere difficile; rendere confuso; ostacolare; impedire.

Embarrass, (embéres) *s.*, luogo in cui la navigazione è resa difficile dall'accumulamento di legni galleggianti o simili (v. amer.).

Embarrassed, (embéresd) *ag.*, imbarazzato; sconcertato, perplesso — *An* **embarrassed** *position,* una posizione difficile.

Embarrassing, (embéresin(g) *part. pres.* e *ag.*, imbarazzante; ingombrante; sconcertante.

Embarrassingly, (embéresin(g)li) *av.*, in modo da imbarazzare.

Embarrassement, (embéresment) *s.*, imbarazzo *m.*, difficoltà *f.*, perplessità *f.*

to **Embase,** mebé(i)s) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **lower**), abbassare, umiliare, degradare.

Embassador, (embésed(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **ambassador**), ambasciatore *m.*

Embassy, (émbesi) *s.*, (lat.) ambasciata *f.*: ambascieria *f.*; (scherz.) commissione *f.* — *A lovely* **embassy,** un'ambasciata amorosa.

to **Embastardise,** (embésterdais) *v. a. r.*, imbastardire, rendere illegittimo, deturpare.

to **Embathe,** (embées) *v. a. r.*, (si dice *to* **bathe** nel senso di bagnare), mettere in un bacino.

to **Embattle,** (embét(ö)l) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **range in order of battle**), schierare le truppe in ordine di battaglia.

Embattled, (embét(ö)ld) *part. pass.* e *ag.*, disposto in ordine di battaglia; merlato

to **Embed,** (embéd) *v.a.r.*, essere coricato come in un letto; giacere, circondare; incastrare — *To* **embed** *in,* ficcar dentro — *I* **embedded** *my visiting card in a juicy pear,* io ficcai il mio biglietto da visita in una pera sugosa — *The motor was firmly* **embedded** *in the enclosure,* il motore era solidamente fissato nel recinto.

Embedded, (embéd(ö)d *part. pres.* e *ag.*; costretto in letto, rinchiuso, incastrato — *The river is now* **embedded** *between two solid embankments,* il fiume è ora incassato tra due solide banchine.

to **Embellish,** (embélisc) *v. a. r.*, (franc.) abbellire; adornare, decorare — *To* **embellish** *a speech,* mettere le frangie a un discorso.

Embellisher, (embélisc(i)ör) abbellitore *m.*, addobbatore *m.*, decoratore *m.*

Embellishingly, (embéliscin(g)li) *av.*, bellamente, ornatamente.

Embellishment, (embélisement) *s.*, abbellimento *m.*; ornamento *m.*, decorazione *f.*

Ember, (émbör) *s.*, anniversario *m.* — **Ember-***days,* le Quattro Tempora: i giorni di ciascuna stagione in cui è prescritto il digiuno dalla Chiesa — **Ember-***eve,* vigilia delle Quattro Tempora — **Ember-***fast,* digiuno delle Quattro Tempora — **Ember-***goose,* (ornit.) grande

smergo: uccello palmipede delle regioni artiche — **Ember-*tide*,** (eccl.) stagione delle Quattro Tempora — **Ember-*weeks*,** (eccl.) settimane delle Quattro Tempora.

Embers, (émbörs) *s.pl.* ceneri calde, avanzo di un fuoco recente — *Nothing remained of Moscow but smouldering* **embers,** nulla più rimaneva di Mosca che dei bracieri fumanti — *I stay a little longer alone to cover up the* **embers** *that still burn,* mi fermerò più a lungo, il tempo di coprire le ceneri ancora calde (LONGFELLOW).

Emberiza, (emberíza) *s.*, (ornit.) emberiza *f.*: specie di uccello.

to **Embezzle,** (embés(ö)l) *v. a. r.*, (franc.) malversare: appropriarsi fraudolentemente di roba affidata.

Embezzlement, (embés(ö)lment) *s.*, malversazione *f.*; appropriazione indebita.

Embezzler, (embéslör) *s.*, malversatore *m.*: concussioniario *m.*, dissipatore *m.*

to **Embitter,** (embít(ö)r) *v. a. r.*, rendere amaro; inasprire, esasperare — *Soothing words seemed to* **embitter** *his pain,* sembrava che le parole consolatrici inasprissero il suo dolore.

Embittered, (embítörd) *ag.*, amareggiato; inasprito; esasperato.

Embitterer, (embítörör) *s.*, chi amareggia.

to **Emblazon,** (emblé(i)s(ö)n) *v. a. r.*, (franc.) (si dice pure *to* **blazon**), blasonare, adornare con disegni araldici; decorare, ornare, celebrare — *The triumphal arch was* **emblazoned** *with electric lamps,* l'arco trionfale era adornato con lampade elettriche.

Emblazoner, (emblé(i)s(ö)nör) *s.*, blasonatore *m.*; colui che orna di figure araldiche; araldo *m.*: promulgatore.

Emblazonment, (emblé(i)s(ö)nment) *s.*, blasonamento *m.*

Emblazonry, (emblé(i)s(ö)nri) *s.*, arte di dipingere o descrivere uno stemma araldico.

Emblem, (émblem) *s.*, (franc.) emblema *f.*; simbolo *m.*

Emblematic, emblematical, *ag.*, emblematico, simbolico, allegorico — *An* **emblematic** *design,* un disegno allegorico.

Emblematically, (emblemétichelì) *av.*, simbolicamente.

to **Emblematise,** (emblémetais) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **symbolise**), rappresentare con emblemi; simbolizzare.

Emblement, (émbölment) *s.*, (franc.) raccolto *m.*; (al *pl.*) (legge) frutti pendenti: quelli non ancora maturati spettanti al fittavolo uscente da un podere.

to **Emblemise,** (émblemais) *v.a.r.*, figurare, rappresentare con un emblema.

Emblica, (émblica) *s.*, (bot.) emblica *f.*: pianta delle euforbiacee.

Embodied, (embódid) *part. pass.* e *ag.*, personificato, incorporato.

Embodier, (embódiör) *s.*, personificatore *m.*; chi riveste di un corpo; chi personifica.

Embodiment, (embódiment) *s.*, incorporamento *m.*: personificazione *f.*

to **Embody,** (embódi) *v. a. r.*, incorporare: rivestire di materia: redigere; realizzare, personificare — *They were* **embodied** *in the City Imperial Volunteers,* essi furono incorporati nel reggimento Imperiale dei volontari della City.

Emboguing, (embó(u)ghin(g) *s.*, (si dice anche **embouchure**), sbocco *m.*

Emboitement, (anboátmen) *s.*, (franc.) (mil.) accerchiamento *m.*; il disporre una fila di soldati a difesa della linea di fronte.

to **Embolden,** (embó(u)lden) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **encourage**), incoraggiare — *Success* **emboldened** *him,* il successo lo incoraggiò una seconda volta.

Emboldener, (embó(u(ldenör) *s.*, incoraggiatore *m.*

Embolic, (embólich) *ag.*, embolismico: appartenente ad una intercalazione.

Embolism, (émb(ö)lism) *s.*, (franc.) embolismo *m.*; intercalazione *f.*; addizione di giorni, di mesi ed anni, in un calcolo cronologico, per produrre regolarità; tempo intercalato; (med.) embolismo *m.*: totale cancrena o paralisi producente talvolta anche la morte.

Embolus, (émb(ö)lös) *s.*, (lat.) embolo *m.*: corpo che si inserisce in un altro; (bot.) processo simile a turacciolo che si trova in certe specie di piante; (med.) sangue raggrumato.

Embonpoint, (anbon(g)puán) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **plumpness**), grassezza eccessiva, specialmente delle donne.

to **Emborder,** (embóordör) *v. a. r.*, (poco usato) bordare.

to **Emboss,** (embós) *v. a. r.*, decorare a rilievo; intagliare; ricamare.

Embossing, (embósin(g) *s.*, (belle arti) decoramento in rilievo.

Embosser, (embósör) *s.*, decoratore a rilievo; ricamatrice *f.*

Embossment, (embósment) *s.*, (poco usato) (si dice **eminence** nel senso di sporgenza del terreno); protuberanza *f.*; lavoro in rilievo; ornamentazione di un oggetto con borchie.

to **Embottle,** (embót(ö)l) *v. a. r.*, imbottigliare.

Embouchure, (ambuse(l)úr) *s.*, (franc.) imboccatura *f.*

Embowed, (embáud) *ag.*, a volta; arcuato, curvato.

to **Embowel,** (embáuel) *v. a. r.*, (franc.) sventrare; strappare alla terra ciò che contiene.

Embowelled, (embáueld) *part. pass.* e *ag.*, spogliato degli intestini; sventrato.

Emboweller, (embáuelör) *s.*, chi toglie intestini; sventratore *m.*

Embowelment, (embáuelment) *s.*, sventramento *m.*

to **Embower,** (embáuör) *v.n.r.*, alloggiare come in un pergolato; fabbricare un riparo ombroso.

to **Embower,** (embáuör) *v. a. r.*, coprire come con un boschetto; chiudere, circondare.

Embowered, (embáuörd) *part. pass.* e *ag.*, coperto d'ombra; protetto, riparato dagli alberi.

Embrace, (embré(i)ss) *s.*, (franc.) abbraccio *m.* abbracciamento *m.*

to **Embrace,** (embré(i)ss) *v. a. r.*, abbracciare; avvolgere, abbarbicarsi intorno; comprendere: adottare, seguire; proteggere.

to **Embrace,** (embré(i)ss) *v. n. r.*, abbracciarsi: unirsi in un abbraccio; avvolgersi.

Embracer, (embré(i)ssör) *s.*, abbracciatore *m.*: chi abbraccia; (legge) chi tenta corrompere una giuria.

Embracery, (embré(i)ssöri) *s.*, (legge) tentativo di corruzione di una giuria.

Embracingly, (embré(i)ssin(g)li) *av.*, in maniera di corrompere.

to **Embrangle,** (embréngh(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **entangle**), mischiare confusamente; confondere.

Embrasure, (embré(i)g(i)ur) *s.*, (franc.) (fort.) cannoniera *f.*: apertura in un parapetto o in un muro, dalla quale si puntano i cannoni: (arch.) apertura in un muro con pareti convergenti, varco *m.* — *All windows had large* **embrasures,** tutte le finestre avevano dei vani spaziosi.

to **Embrocate,** (émbr(ö)che(i)t) *v.a.r.*, (med.) fomentare, inumidire (una parte malata del corpo).

Embrocation, (embroché(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) (med.) embrocazione *f.*; fomentazione *f.*: il liquido col quale è lavata una parte sofferente.

to **Embroider,** (embróidör) *v.a.r.*, (franc.) ricamare; variegare; (fam.) esagerare — *To* **embroider** *in,* ricamare con *opp.* ricamare in, bordare di — *A white chiffon* **embroidered** *in silver wheat,* un abito di chiffon bianco con ricamo d'argento imitante il granoturco.

Embroidered, (embróidörd) *part. pass.* e *ag.*, ricamato.

Embroiderer, (embróidörör) *s.*, ricamatore *m.*; ricamatrice *f.*

Embroidery, (embróidöri) *s.*, ricamo *m.* — *An* **embroidery** *frame,* cornice in ricamo.

to **Embroil,** (embróil) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **make a mess**); confondere, imbrogliare, pasticciare.

to **Embroil,** (embróil) *v.n.r.*, imbrogliarsi, esser commosso, turbato.

Embroilment, (embróilment) *s.*, (si dice più **confusion**), imbroglio *m.*, confusione *f.*, imbarazzo *m.*

to **Embrue,** (embrú) *v. a. r.*, (si dice *to* **dive** nel senso di tuffare, immergere; inzuppare (nel sangue).

Embryo, (émbrio(u) *opp.* **embruyon,** *s.*, embrione *m.*; (fig.) principio, stato d'una cosa — *In* **embryo,** in embrione, embrionale.

Embryogeny, (embriógeni) *s.*, (anat.) embriogenia *f.*; generazione di un embrione.

Embryography, (embriógrefi) *s.*, embriografia *f.*: descrizione anatomica del feto.

Embryology, (embriól(ö)gi) *s.*, embriologia *f.*: ramo della biologia che tratta dello sviluppo dell' organismo individuale.

Embryon, (émbri(ö)n) *s.*, (anat.) embrione *m.*: germe vitale; feto *m.*

Embryonal, (émbri(ö)nel) *ag.*, embrionale, rudimentale; incompleto, imperfetto.

Embryonate, (émbri(ö)ne(i)t) *opp.* **embryonated,** *ag.*, (bot.) embrionato; che possiede un embrione,

Embryotomy, (embrióto(u)mi) *s.*, (greco) (med.) embriotomia *f.*: taglio di un embrione dall'utero.

to **Emend,** (eménd) *v.n.r.*, emendare, correggere — *You should* **emend,** voi dovreste correggervi.

Emendable, (eméndeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) emendabile, correggibile.

Emendals, (eméndels) *s. pl.*, (comm.) il dispouibile.

Emendation, (limendé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) correzione *f.*, miglioramento *m.*

Emendator, (limendé(i)t(ö)r) *s.*, correttore *m.*

Emendatory, (liméndet(ö)ri) *ag.*, relativo alla correzione.

Emerald, (émöreld) *s.*, (franc.) (min.) smeraldo *m.*

Emerald, (émöreld) *ag.*, smeraldino — **Emerald-***copper,* (min.) rame di smeraldo; silicato di rame — **Emerald-***green,* verde smeraldo — **Emerald-***Isle,* isola di smeraldo: l'Irlanda così chiamata per la freschezza della sua vegetazione.

to **Emerge,** (emörg(e) *v. n. r.*, (lat.) emergere; ricomparire; (fig.) innalzarsi, eccellere; risollevarsi; riprendere animo — *To* **emerge** *from,* emergere da — *They* **emerged** *from the woods,* essi uscirono dai boschi — *Gradually*

the mountains and the lands **emerged** *from the sea*, gradatamente le montagne e le terre più basse emersero dal mare.

Emergence, (emŏrgenss) *s.*, (si dice più **emergency**), prominenza *f.*, emergenza *f.*, necessità urgente; crisi *f.*

Emergency, (emŏrgensi) *s.*, emergenza *f.*; necessità urgente; prominenza *f.* — **Emergency**-*machine*, macchina di riserva — **Emergency** *gun, boat, tool*, cannone, imbarcazione, utensili, ecc., di riserva — **Emergency**-*man*, uomo impiegato in qualche affare urgente.

Emergent, (emŏrgent) *ag.*, emergente; risultante, proveniente; fortuito, imprevisto — **Emergent**-*actor*, attore che comincia ad acquistare celebrità — **Emergent**-*year*, anno in cui comincia un'era.

Emeril, (émeril) *s.*, diamante da vetraio.

Emerods, (émerods) *opp.* **emeroids**, *s. pl.*, (franc.) emorroidi *f. pl.*

Emersion, (ilmŏrsi(ö)n) *s.*, (astr.) emersione *f.*: ricomparsa di un astro eclissato; svincolamento *m.*

Emery, (émöri) *s.*, (franc.) (min.) smeriglio *m.*: varietà di corindone, di estrema durezza, di color nero o nero grigiastro, adoperato per pulire sostanze dure — **Emery**-*cloth*, opp. **emery**-*paper*, tela, carta smeriglio — **Emery**-*wheel*, ruota ricoperta di smeriglio, adoperata per pulire e lucidare articoli metallici.

Emesis, (émesis) *s.*, (greco) (med.) vomito *m.*

Emetic, (emétic) *opp.* **emetical**, *ag.*, (lat.) emetico: che eccita il vomito.

Emetic, (emétich) *s.*, (med.) emetico *m.*: preparato eccitante il vomito.

Emetically, (emétichelì) *av.*, emeticamente.

Emetin, (émetin) *opp.* **emetine**, *s.*, (chim. **emetina** *f.*: alcaloide ottenuto coll'ipecacuana che ne forma il principio attivo.

Emetology, (emetól(ö)gi) *s.*, (greco) (med.) emetologia *f.*: ramo della medicina che tratta del vomito e dei suoi rimedi.

Emetrophia, (emetrófia) *s.*, (greco) emetrofia *f.*: atrofia prodotta dal vomito.

Emeu, (ilmiu) *opp.* **emu**, *s.*, (ornit.) casoar *m.*: grande uccello della Nuova Olanda.

Emeute, (emiút) *s.*, (franc.) scoppio *m.*, rivolta rivoluzionaria; tumulto *m.*, conflitto *m.*

Emicant, (émichent) *ag.*, (poco usato) (si dice **sparkling**), scintillante.

Emictory, (ilmícht(ö)ri) *ag.*, (med.) diuretico.

Emigrant, (émigrent) *ag.*, emigrante.

to **Emigrate**, (émigre(i)t) *v. a. r.*, emigrare — *To* **emigrate** *from*, emigrare da — *To* **emigrate** *to*, emigrare a — *The Irish* **amigrated** *to the States*, gli Irlandesi emigrarono negli Stati Uniti.

Emigration, (emigré(i)sc(ö)n) *s.*, emigrazione *f.* — **Emigration**-*act*, legge o decreto sull'emigrazione.

Emigrationist, (emigré(i)sc(ö)nist) *s.*, partigiano, difensore dell'emigrazione.

Eminence, (éminenss) *s.*, eminenza *f.*, altura *f.*, elevazione *f.*, monticello *m.*; celebrità *f.*; (eccl.) eminenza *f.*: titolo dato ai cardinali.

Eminent, (éminent) *ag.*, (lat.) eminente; alto, elevato, prominente; (fig.) d'alto grado; distinto, illustre, cospicuo — *A most* **eminent** *professor*, un celeberrimo professore — *To be* **eminent**, distinguersi, brillare.

Eminently, (éminentli) *av.*, eminentemente, essenzialmente; in alto grado, cospicuamente.

Emir, (emír) *opp.* **emeer**, *s.*, (arabo) emiro *m.*; principe *m.*; titolo di dignità presso i turchi.

Emissary, (émis(e)ri) *s.*, emissario *m.*; spione *m.*; agente segreto; (anat.) condotto scaricatore.

Emission, (emísci(ö)n) *s.*, emissione *f.*; emissione di carta monetata; influenza *f.*

Emissive, (emísiv) *ag.*, (lat.) emettente, progettante, inviante; irradiante.

Emissivity, (emissíviti) *s.*, (fis.) emissività *f.*: qualità di essere irradiante.

Emissory, (emísöri) *ag.*, emissorio; espellente.

to **Emit**, (emít) *v. a. r.*, (lat.) emettere, emanare, produrre, manifestare, scaricare; irradiare (luce o calore); mettere in circolazione (biglietti di banca); (legge) lanciare un'assegnazione.

Emmenagogue, (emínegógh) *s.*, (med.) emmenagogo *m.*: medicina che facilita il flusso mestruale.

Emmet, (émet) *s.*, (ent.) (poco usato) (si dice **ant**), formica *f.*

Emollient, (emólient) *s.*, (med.) emolliente *m.*, lenitivo: (fig.) confortante.

Emollition, (emolísc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato) addolcimento *m.*: lenimento *m.*

Emolument, (emóliument) *s.*, (franc.) emolumento *m.*; salario *m.*, stipendio *m.*, onorario *m.*; rinumerazione *f.*

Emolumental, (emoluméntel) *ag.*, profittevole, proficuo, lucroso.

Emotion, (emó(u)sc(ö)n) *s.*, (lat.) emozione.

Emotional, (emó(u)sc(ö)nel) *ag.*, emozionante.

Emotive, (emó(u)tiv) *ag.*, emozionante;

Empaistic, (empé(i)stich) *ag.*, (greco) intarsiato: detto di lavori antichi in cui dei pezzi di un metallo sono inseriti in un altro.

to **Empale,** (empé(i)l) *opp. to* **impale,** *v.a.r.*, palizzare; circondare di palizzate; impalare: mettere a morte un uomo trafiggendolo con un palo aguzzo; (fig.) chiudere, circondare.

Empannel, (empénel) *s.*, lista di giurati, giuria *f.*

to **Empannel,** (empénel) *v. a. r.*, (franc.) ordinare a dei cittadini di disimpegnare le funzioni di giurati; comporre la giuria.

to **Empark,** (empáa(r)ch) *opp. to* **impark,** *v.a.r.*; rinchiudere in un parco.

to **Empart,** (empáart) *v. a. r.*, impartire: (si dice più *to* **impart**), concedere una porzione, una parte, insignire; ripartire.

Empasm, (empésm) *s.*, (greco) polvere usata per correggere qualche cattivo odore del corpo.

to **Empassion,** (empésc(ö)n) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice **impassion**), appassionare.

to **Empeople,** (empíip(ö)l) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **form into a people**), formare, costituire in popolo, in nazione.

Emperor, (émpörör) *s.*, (franc.) imperatore *m.* — **Emperor-***moth*, (ent.) falena imperatrice — **Emperor-***paper*, carta imperatore: il più grande formato della carta da disegno.

Emphasis, (émfesis) *s.*, (lat.) enfasi *f.*, energia *f.*, forza di espressione.

to **Emphasise,** (émfesais) *v. a. r.*, pronunciare con enfasi; appoggiare su una parola; intensificare.

Emphatic, (emfétich) *opp.* **emphatical,** *ag.*, enfatico, esagerato; espressivo, energico, vivo — **Emphatic-***tense*, tempo di un verbo inglese formato coll'ausiliario *to* **do.**

Emphatically, (emfétichelì) *av.*, enfaticamente, con energia.

Emphlysis, (émflisis) *s.*, (greco) (med.) eruzione vescicolare, prodotta da un'affezione febbrile interna.

Emphractic, (emfréchtich) *ag.*, (greco) (med.) enfrattico o emplastico: che ostruisce i pori della pelle.

Emphyteusis, (emfitiúsis) *s.*, (greco) (legge) enfiteusi *f.*: contratto di locazione di terre o di case a lungo termine.

to **Empierce,** (empíirs) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **pierce**), forare.

Empire, (émpair) *s.*, impero *m.*, comando *m.*; (fig.) autorità *f.* — **Empire-***city*, nome che gli americani danno a New York — *British* **Empire,** impero Britannico, cioè Regno Unito della Gran Bretagna e colonie inglesi — *Stop! for thy tread is on an* **Empire** *dust*, arrestati! tu cammini sulla polvere di un impero (BYRON, *Childe Harold*).

Empiric, (empírich) *opp.* **empirical,** *ag.*, empirico: basato sull'esperienza; abilissimo negli esperimenti; ciarlatanesco.

Empirically, (empíricheli) *av.*, empiricamente; sperimentalmente; ciarlatanescamente.

Empiricism, (empírissism) *s.*, empirismo *m.*: sistema di medicazione basato solo sulla pratica senza studio serio, ciarlataneria *f.*

Emplacement, (emplé(i)sment) *s.*, (franc.) collocazione *f.*

Emplastic, (empléstich) *ag.*, glutinoso, aderente; adatto ad essere applicato come empiastro.

Emplecton, (empléchton) *opp.* **emplectum,** *s.*, (greco) (arch.) maniera di costrurre con pietre tagliate solo all'esterno.

to **Employ,** (emplói) *v.a.r.*, (franc.) impiegare, occupare, adoperare; usare — *To* **employ** *one's self*, occuparsi — *To* **employ** *one's talent in trifles*, sprecare l'ingegno in sciocchezze.

Employable, (emplójieb(ö)l) *ag.*, impiegabile; assumibile, usabile.

Employé, (anplójiee) *s.*, (franc.) impiegato.

Employee, (emplójii) *s.*, impiegato *m.*

Employer, (emplójiör) *s.*, principale *m.*: chi impiega.

Employment, (emplóiment) *s.*, impiego *m.*; occupazione *f.*, lavoro *m.*, affare *m.*, funzione *f.*, carica *f.* — *To be out of* **employment,** non aver impiego, essere a spasso.

to **Empoison,** (empóison) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **administer poison** nel senso di avvelenare), inquinare; (fig.) turbare, addolorare, rattristare — *The air was* **empoisoned** *by all sorts of bad smells*, l'aria era inquinata da ogni sorta di odori pestiferi.

Empoisoner, (empóisonör) *s.*, (poco usato) (si dice **poisoner**), avvelenatore *m.*

Emporium, (empóoriöm) *pl.* **emporia,** *s.*, (lat.) emporio *m.*; grande negozio, grande centro commerciale.

to **Empower,** (empáuör) *opp. to* **authorize,** *v.a.r.*, (franc.) autorizzare.

Empress, (émpres) *s.*, (franc.) imperatrice *f.*

Empressement, (anprésman) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **eagerness**), sollecitudine *f.*, impegno *m.*, premura *f.*, cordialità *f.* — *Your orders shall be obeyed with* **empressment,** i vostri ordini saranno eseguiti premurosamente.

Emprise, (empráis) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **a dangerous undertaking**), intrapresa *f.*

Emprosthotonos, (emprostót(ö)nos) *s.*, (greco) (med.) emprostotomo *m.*: contrazione spasmodica nella quale il corpo è curvato in avanti.

Emptier, (émptiör) *s.*, chi o ciò che vuota od esaurisce.

Emptiness, (émptines) *s.*, vacuità *f.*; mancanza *f.*; assenza di abitanti; vanità *f.*; mancanza d'intelligenza; deserto *m.*; cosa fantastica.

Emption, (émpsc(ö)n) *opp.* **purchase** *s.*, compra (specialmente di terreni.

Empty, (émpti) *ag.*, vuoto, vano, immaginario; ignorante; vacante; denudato, sprovvisto; desolato, deserto, affamato; (legge) nullo — **Empty**-*handed*, a mani vuote — **Empty**-*headed*, di testa vuota; senza cervello — **Empty**-*hearted*, senza cuore — *To come away* **empty,** ritornare colle mani vuote,

Empty, (émpti) *s.*, scatola vuota.

to **Empty,** (émpti) *v. a. r.*, vuotare: spogliare; sguarnire, privare.

to **Empty,** (émpti) *v. n. r.*, vuotarsi; scaricarsi — *The Ohio river* **empties** *into the Mississipi,* l'Ohio si scarica nel Mississipi.

Emptying, (émpti-in(g) *s.*, vuotamento *m.*; (al *pl.*) feccia *f.*, lievito *m.*, fermento *m.* (in Amer.)

Emptysis, (émptisis) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **spitting blood**), uscita di sangue dalla bocca, dalle narici, ecc.

to **Empurple,** (empörp(ö)l) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **tinge with purple**), imporporare.

Empyesis, (empi-íisis) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **supuration**), suppurazione *f.*

Empyocele, (émpai(ö)siil) *s.*, (med.) ascesso dallo scroto.

Empyreal, (empíre-el) *s.*, empireo *m.*, cielo.

Empyrean, (empirii-en) *ag.*, di empireo, celeste.

Empyreuma, (empairúma) *s.*, (greco) empireuma *m.*; odore e sapore di bruciato: odore delle sostanze organiche quando si bruciano in vasi chiusi.

Empyrosis, (empairó(u)sis) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **conflagration**), fuoco generale; conflagrazione *f.*

Emu, (íimiu) *s.*, (ornit.) casoar *m.*: uccello della famiglia degli struzzi — **Emu**-*wren*, (ornit.) piccolo uccello dell'Australia affine al casoar.

Emucid, (emiússid) *ag.*, (lat.) (si dice più **mouldy**), muffato.

to **Emulate,** (émiule(i)t) *v.a.r.*, (lat.) emulare; gareggiare, rivaleggiare con.

Emulate, (émiule(i)t) *ag.*, (si dice più **ambitious**), ambizioso.

Emulation, (emiulé(i)sc(ö)n) *s.*, emulazione *f.*, gara *f.*, rivalità *f.*, gelosia *f.*, invidia *f.*

Emulative, (émiule(i)tiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **stimulating**), emulativo.

Emulator, (émiule(i)tö)r) *s.*, emulo *m.*, rivale *m.*, concorrente *m.*

Emulatory, (émiule(i)t(ö)ri) *ag.*, emulo.

Emulatress, (émiuletres) *s.*, (aut.) emula *f.*

Emulgent, (iimölgent) *ag.*, (lat.) che munge o che fa colare; (anat.) emulgente: si dice delle arterie o delle vene che forniscono il sangue ai reni.

Emulous, (émiulös) *ag.*, emulo, rivale; invidioso, ambizioso — *Like* **emulous** *courtiers,* da cortigiani rivali.

Emulously, (émiulösli) *av.*, con emulazione, a gara.

Emulousness, (émiulösnes) *s.*, emulazione *f.*, ambizione *f.*, rivalità *f.*

Emulsine, (iimölsin) *s.*, (chim.) emulsina *f.*: sostanza neutrale fermentante che si trova nelle mandorle.

Emulsion, (iimölsi(ö)n) *s.*, (franc.) (chim. e med.) emulsione *f.*

Emunctory, (iimöncht(ö)ri) *ag.*, (anat.) emuntorio *m.*: che serve a trasportare particelle nocive od inutili fuori del corpo.

to **Emunge,** (iimönge) *v. a. r.*, pulire.

Emydidæ, (emídidii) *s.pl.*, (lat.) famiglia di rettili cheloniani del tipo delle tartarughe di acqua dolce.

En, (en) *pref.* di molte parole corrispondente al latino *in;* per facilitare la pronunzia, sopratutto davanti una labiale, si cambia in *em.*

En, (en) *s.*, nella stampa metà di un *em;* formato approssimativo della lettera *n* di qualche corpo di caratteri.

to **Enable,** (enéi(i)b(ö)l) *v. a. r.*, abilitare, rendere capace: mettere in grado — *After a fortnight's treatment he was* **enabled** *to return to his ordinary occupations,* dopo una quindicina di giorni di cura egli fu in grado di tornare alle sue ordinarie occupazioni.

to **Enact,** (enécht) *v. a. r.*, (franc.) compiere; decretare, sanzionare, rendere esecutiva una legge.

Enacting, (enéchtin(g) *s.*, il decretare, lo stabilire come legge.

Enactive, (enéchtiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **enacting**), legale, che ha forza di legge, esecutivo — *The bill became* **enactive** *in August last year,* la legge divenne esecutiva nell'agosto dell'anno scorso.

Enactment, (enéchtment) *s.*, decreto *m.*, sanzione *f.*

Enactor, (enéchtör) *s.*, potere esecutivo; esecutore *m.*

Enacture, (enéchtiur) *s.*, proposito *m.*, determinazione *f.*

Enallage, (enélegii) *s.*, (greco) (gramm.) enallage *f.*: figura di sintassi per la

quale si sostituisce un genere, un numero, un caso, una persona, ecc. ad un'altra; cambiamento di parole.

Enamel, (enémel) *s.*, (franc.) (belle arti) smalto *m.*; oggetto smaltato; (chim.) perlina opaca vitrea; (anat.) sostanza dura che ricopre la corona dei denti; cosmetico per la faccia.

Enamel, (enémel) *ag.*, relativo a smalto; smaltato — **Enamel-*painting,*** (belle arti) pittura a smalto.

to **Enamel,** (enémel) *v. a. r.*, smaltare; variegare.

to **Enamel,** (enémel) *v. n. r.*, smaltare.

Enamellar, (enémeler) *ag.*, (poco usato) (si dice **resembling enamel**), smaltato; lucente, lucido.

Enameller, (enémelör) *s.*, operaio smaltatore.

Enamelling, (enémelin(g) *s.*, l'intarsiare su smalto.

to **Enamor,** (enémör) opp. *to* **enamour,** *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **inflame with love**), innamorare, cattivarsi l'affetto.

Enanstema, (enenstíma) *s.*, (greco) (med.) eruzione della membrana mucosa.

Enanthesis, (enensíisis) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **skin eruption**), eruzione della pelle prodotta da malattie interne come la rosolia, ecc.

Enantiopathy, (enentiópesi) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **allopathy**), enantiopatia *f.*: medicazione con contrari.

Enantiosis, (enentió(u)sis) *s.*, (greco) figura del discorso per la quale uno dice (ironicamente) il contrario di ciò che intende dire.

Enarched, (enáartot) *ag.*, (arald.) arcuato, simile ad un arco.

Enarmed, (enáarmd) *ag.*, (arald.) avente armi (corna, unghie, ecc.); che ha un colore differente da quello del corpo.

Enarthrosis, (enaarsró(u)sis) *s.*, (anat.) enartrosi *f.*: articolazione consistente nell'inserzione della parte arrotondita di un osso nella cavità profonda di un altro.

to **Encage,** (enché(i)g(e) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **shut up in a cage**), ingabbiare, confinare; rinchiudere.

Encagement, (enché(i)g(e)ment) *s.*, ingabbiatura *f.*, incastellatura *f.* — *The* **encagement** *of an armoured concrete building,* l'incastellatura di un fabbricato in cemento armato.

to **Encamp,** (enchémp) *v. n. r.*, accamparsi: stabilirsi temporaneamente — *The «Guards»* **encamped** *on the left bank of the river,* i reggimenti della guardia si accamparono sulla riva sinistra del fiume.

to **Encamp,** (enchémp) *v. a. r.*, accampare.

Encampment, (enchémpment) *s.*, accampamento *m.*; l'alloggiare temporaneamente — *Before giving the order to march, the General bade them burn the* **encampments,** prima di dare l'ordine di marciare, il generale ingiunse loro di incendiare gli accampamenti.

Encanthus, (enchénsös) *opp.* **encanthis,** *s.*, (greco) (med.) encantide *f.*: piccolo tumore nell'angolo interno dell'occhio.

Encardion, (encáardion) *s.*, (greco) (bot.) centro o cuore dei vegetali.

Encarpus, (encáarpös) *s.*, (greco) (arch.) encarpo *m.*: ghirlanda di frutta o di fiori in un fregio o in capitello.

to **Encase,** (enché(i)s) *v. a. r.*, (franc.) incassare, rinchiudere.

Encashment, (enchéscment) *s.*, incasso *m.*; il ricevere un pagamento.

Encaustic, (encóostich) *ag.*, encaustico; relativo all'arte dello smaltare; preparato colla fusione dei colori — **Encaustic-*tile,*** quadretto verniciato per pavimento di vari colori.

to **Encave,** (enché(i)v) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **hide as in a cave**), chiudere in una buca; nascondere in cantina.

Enceinte, (onsént) *ag.*, (franc.) (in ingl. **pregnant** *opp.* (fam.) **in the family way**), incinta, gravida.

Enceinte, (onsént) *s.*, (fort.) cinta *f.*: muro o bastione che circonda una piazza.

Encenia, (enssíinia) *opp.* **encænia,** *s. pl.*, (greco) (eccl.) encenie *f. pl.*: feste che si celebravano anticamente per commemorare la fondazione di una città o di una chiesa; commemorazione annuale dei fondatori e benefattori dell'università di Oxford.

Encense, (énssens) *s.*, (più usato **incense**), incenso *m.*

Encephalalgia, (enssefelélgia) *s.*, (med.) encefalalgia *f.*: forte male di testa.

Encephalelcosis, (enssefelelcó(u)sis) *s.*, (greco) (med.) ulcerazione del cervello.

Encephalic, (enssefélich) *ag.*, encefalico: che si riferisce alla testa o al cervello.

Encephalitis, (enssefeláitis) *s.*, (greco) encefalite *f.*: infiammazione del cervello.

Encephalon, (ensséfelon) *s.*, (greco) (in ingl. **brain**), encefalo *m.*: il cervello *m.*

Encephalous, (ensséfelös) *ag.*, (greco) (zool.) encefalo: avente la testa distinta (di certi molluschi).

to **Enchafe,** (encó(i)f) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **chafe**), riscaldare; provocare, irritare.

to **Enchain,** (encé(i)n) *v. a. r.*, (franc.) (si dice pure *to* **chain up**), incatenare; tenere nei ferri; legare insieme; fissare, ribadire

Enchainement, (encé(i)nment) *s.*, incatenamento *m.*

Enchant, (enc(i)áant) *s.*, incantesimo *m.*, incanto *m.*

to **Enchant,** (enc(i)áant) *v. a. r.*, (franc.) incantare, affascinare; fare incantesimi — *To be* **enchanted** *with,* ammirare — *The American painter Church is* **enchanted** *with Cuernavaca,* il pittore americano Church è ammiratore di Cuernavaca.

Enchanted, (enc(i)áant(ö)d) *part pass.* e *ag.*, incantato, fatato, affascinato — *An* **enchanted** *wood,* un bosco fatato.

Enchanter, (enc(i)áantör) *s.*, incantatore *m.*, mago *m.* — **Enchanter's-***nightshade,* (bot.) erba magica: erba che si trova nei luoghi umidi delle regioni settentrionali.

Enchanting, (enc(i)áantin(g) *ag.*, incantevole, affascinante, delizioso; che fa uso di incantesimi.

Enchantingly, (enc(i)áantin(g)li) *av.*, incantevolmente, affascinantemente — *To look at her was an* **enchantment,** guardarla era un incanto.

Enchantress, (enc(i)áantres) *s.*, strega *f.*; incantatrice *f.* — **Enchantress'-***nightshade,* (vot.) erba magica alpina.

to **Enchase,** (encé(i)s) *v.n.r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **set**), incastonare; incastrare (di gemme).

Enchased, (encé(i)sd) *ag.*, incastonato — *The diamond was* **enchased** *in a golden ring,* il diamante venne incastonato in un anello d'oro.

to **Enchisel,** (encís(ö)l) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **chisel**), cesellare.

Enchorial, (encóoriel) *opp.* **enchoric,** *ag.*, (greco) regionale; comune, popolare; si dice della scrittura geroglifica egiziana, chiamata pure demotica.

Enchyma, (én(g)chima) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **injection**), iniezione *f.*, infusione *f.*

Enchymosis, (enchimó(u)sis) *s.*, (med.) enchimosi *f.*: effusione di sangue.

Encincture, (enssínch-tiur) *s.*, (poco usato) (si dice **cincture**), cinta *f.*, cintura *f.*

to **Encircle,** (enssörch(ö)l) *v. a. r.*, (franc.) circondare; abbreviare, attorniare — *The lake was* **encircled** *by snowy mountains,* il lago era circondato da montagne nevose.

to **Enclasp,** (encláasp) *opp. to* **clasp,** *v.a.r.*, agganciare; abbracciare.

Enclave, (enclé(i)v) *s.*, (franc.) territorio completamente circondato da quello di un'altra potenza.

Enclavement, (enclé(i)vment) *s.*, condizione di un territorio circondato completamente da quello di un'altra potenza; (arald.) rappresentazione di una cosa racchiusa in un'altra.

Enclitic, (enclítich) *ag.*, (greco) enclitico si dice di una parola o particella che è intimamente unita ad un'altra precedente dalla quale deriva il suo accento.

Enclitic, (enclítich) *s.*, parola o particella enclitica.

Enclitical, (enclítichel) *ag.*, (poco usato) (si dice **enclictic**), enclitico.

to **Enclose,** (encló(u)s) *opp. to* **inclose,** *v. a. r.*, circondare; accludere, includere; separare terre comuni con un fossato — *The convent was* **enclosed** *by a high wall,* il convento era circondato di alte mura — *Please find* **enclosed** *the amount of...,* mi pregio allegarvi alla presente la somma di.

Enclosure, (encló(u)g(i)ör) *s.*, chiusura *f.*, allegato *m.* (di una lettera) — **Enclosures:** *two copies of letters,* allegati: due copie di lettere.

Encomiast, (encó(u)miest) *s.*, panegirista *m.*, laudatore *m.*

Encomiastic, (enco(u)miéstich) *op.* **encomiastical,** *ag.*, encomiativo, laudativo.

Encomium, (encó(u)miöm) *pl.* **encomiums,** *s.*, encomio *m.*; panegirico *m.*, elogio *m.*

Encomiastically, (enco(u)miésticheli) *av.*, da panegirista, in forma di panegirico.

to **Encompass,** (encómpes) *v. a. r.*, (franc.) attorniare, circondare; ottenere; chiudere od investire; mettere una cerniera; accludere — *The ruin that now* **encompassed** *him,* la rovina che ora l'attorniava.

Encompassment, (encómpesment) *s.*, chiusura *f.*; accerchiamento *m.*

Encope, (éncope) *s.*, (greco) incisione *f.*

Encore, (on(g)cóor) *av.*, (franc.) *bis.* Parola usata in Inghilterra a teatro per chiedere la ripetizione di un brano della produzione (dal francese *encore*).

to **Encore,** (on(g)cóor) *v. a. r.*, (teatro) domandare un *bis.*

to **Encore,** (on(g)cóor) *v.n.r.*, applaudire vivamente.

Encounter, (encá(u)ntör) *s.*, incontro fortuito; lotta *f.*, combattimento corpo a corpo; assalto *m.*; trattenimento animato.

to **Encounter,** (encáuntör) *v.a.r.*, (franc.) incontrare; affrontare; lanciarsi in un conflitto; opporre; provare, subire; lottare contro un ostacolo — *Lord Nelson's fleet* **encountered** *the enemy arrayed in battle order North of Cape Tarifa,* la flotta di Lord Nelson incontrò l'avversario schierato in ordine di battaglia a Nord del Capo Tarifa.

to **Encounter,** (encáuntör) *v. n. r.*, incon-

trarsi faccia a faccia inopinatamente; entrare in lotta.

Encounterer, (encáuntörör) *s.*, avversario *m.* antagonista *m.*

to **Encourage,** (encŏrig(e) *v.a.r.*, (franc.) incoraggiare, animare; promuovere; rinforzare; stimolare, eccitare — *Do not* **encourage** *vice,* non incoraggiate il vizio.

Encouraged, (encŏrig(e)d) *part.pass.* e *ag.*, incoraggiato; ardito, animato, eccitato; favorito, ricompensato.

Encouragement, (encŏrig(e)ment) *s.*, incoraggiamento *m.*; spinta *f.*, motivo *m.*; ricompensa *f.*, favore *m.*, protezione *f.* — *A reward is an* **encouragement,** un premio è un incoraggiamento.

Encourager, (encŏrig(i)ör) *s.*, incoraggiatore *m.*: favoreggiatore *m.*, protettore.

Encouraging, (encŏrigin(g) *part. pres.* e *ag.*, incoraggiante, eccitante, stimolante.

Encouraging, (encŏrigin(g) *s.*, incoraggiamento *m.*

Encouragingly, (encŏrigin(g)li) *av.*, in modo da incoraggiare; in maniera incoraggiante.

to **Encradle,** (encré(i)d(ö)l) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **lay in a cradle**), porre in una culla.

Encrinal, (encráinel) *opp.* **encrinic,** *opp.* **encrinital,** *ag.*, (geol.) encrinitico: appartenente o contenente encriniti.

Encrinite, (éncrinait) *s.*, (greco) (geol.) encrinite *m.*: genere di animali raggiati fossili, appartenenti alla famiglia delle asteri o stelle di mare.

to **Encroach,** (encró(u)tc) *v. a. r.*, interporsi, intervenire, diminuire.

to **Encroach,** (encró(u)tc) *v. n. r.*, (con *on* o *upon*) usurpare: invadere a poco a poco la proprietà di un altro; abusare di; passare i giusti limiti — *They* **encroached** *on his hospitality,* essi abusarono della sua ospitalità.

Encroacher, (encró(u)c(i)ör) *s.*, invasore *m.*: che s'impadronisce a poco a poco di ciò che non gli appartiene.

Encroaching, (encró(u)cin(g) *ag.*, usurpante, invadente.

Encroachingly, (encró(u)cin(g)li) *av.*, abusivamente, astutamente.

Encroachment, (encró(u)tcment) *s.*, usurpazione *f.*; (legge) furto del proprietario che percepisce più di quanto gli spetta dal fittavolo.

to **Encrust,** (encrŏst) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **incrust**), adornare, decorare, rivestire — *Ruskin tells us that many churches in Venice are built with bricks and* **encrusted** *with precious marbles,* Ruskin ci dice che molte chiese di Venezia sono fabbricate di mattoni e rivestite di lastre di marmo preziose.

to **Encumber,** (encŏmbör) *v. a. r.*, (franc.) ostruire, imbarazzare; gravare di debiti; ingombrare, inceppare — *It is forbidden to* **encumber** *the passage with light luggage,* è proibito d' ingombrare il corridoio col piccolo bagaglio — *The estate is* **encumbered** *with mortgages and other liabilities,* il possedimento è gravato da ipoteche e da altre passività.

Encumbered, (encŏmbörd) *part. pass.* e *ag.*, imbarazzato; carico, sovraccarico; pieno di debiti — **Encumbered** *estates court,* Conservatoria delle ipoteche.

Encumbrance, (encŏmbrenss) *s.*, ingombro *m.*, imbarazzo *m.*; ipoteca *f.*, carico *m.*

Encumbrancer, (encŏmbrenssör) *s.*, (legge) creditore ipotecario.

Ency. *opp.* **encyc.,** abbrev. di **encyclopædia.**

s., enciclopedia *f*

Encyclic, (enssíchlich) *ag.*, **enciclico.**

Encyclical, (enssíchlichel) *ag.*, (greco)(eccl.) enciclico: mandato a parecchie persone o luoghi.

Encyclical, (enssíchlichel) *s.*, enciclica *f.*: circolare specialmente del Papa ai vescovi o alla Chiesa in generale — **Encyclical** *epistles are called by naming the words with which they begin,* le encicliche vengono chiamate citando le parole con cui esse cominciano.

Encyclopædia, (enssaicl(ö)pídia) *opp.* **encyclopedia,** *s.*, (greco) enciclopedia *f.*

Encyclopædic, (enssaicl(ö)pídich) *opp.* **encyclopedical,** *ag.*, (franc.) enciclopedico.

Encyclopædist, (enssaicl(ö)pídist) *s.*, (franc.) enciclopedista *m.*: compilatore di una enciclopedia; chi ha cognizioni molto estese.

Encyclopedian, (enssaicl(ö)pídien) *ag.*, enciclopedico.

to **Encyst,** (enssíst) *v.a.r.*, racchiudere in una cisti, in una vescica.

Encysted, (enssíst(ö)d) *ag.*, (anat.) racchiuso in una cisti, in una vescica.

Encystis, (enssístis) *s.*, (greco) (med.) tumore racchiuso in una vescica; liquido contenuto in una cisti.

End, (end) *s.*, fine *f.*; conclusione *f.*, termine *m.*; orlo *m.*, estremità *f.*; morte *f.*; risultato *m.*, avvenimento finale — **End** *all,* ultimi tocchi — *By the* **end,** per caso — *In the* **end,** alla fine, come conclusione — *On* **end,** su uno spigolo; per diritto — *To no* **end,** senza scopo — *To the* **end,** alla fine — *The upper* **end,** l'estremità superiore — *It was*

ended, era finita — *To make an* **end,** metterci un punto — *To make both* **ends** *meet,* vivere con quello che si guadagna; (fig.) mettere d'accordo il pranzo colla cena — *To put an* **end** *to it,* per farla finita — *To draw towards one's* **end,** avvicinarsi alla fine; entrare in agonìa — *The* **end** *of a book,* la fine di un libro — *The world is coming to an* **end,** il mondo sta per finire — *I was right in the* **end,** in conclusione avevo ragione io — *Until the* **end** *of the evening,* sino alla fine della serata — *The* **ends** *of the earth,* le parti più remote della terra — *Week-***end** *terms,* prezzi ridotti negli alberghi inglesi per quelli che si fermano dal sabato sera al lunedì mattina — *I told you so no* **end** *of times,* ve l'ho detto più volte — *At the* **end** *of his Latin,* nel limite delle sue cognizioni — *The* **end** *of it will be that I shall go to Rome,* finirò col dover andare a Roma — *To be at the* **end** *of a thing,* essere alle frutta (fig.) — *Every rope has two* **ends,** ogni corda ha due estremità — *The* **end** *must justify the means,* il fine giustifica i mezzi — *The true beginning of our* **end,** il vero principio della nostra fine (SHAKESPEARE, *Sogno di una notte d'estate*).

to **End,** (end) *v.a.r.,* condurre a termine, finire, concludere; distrurre, mettere a morte.

to **End,** (end) *v. n. r.,* finire, cessare; spirare — *And so* **ended** *all his projects,* così finirono tutti i suoi progetti — *Great is the art of beginning, but greater the art is of* **ending,** grande è l'arte di principiare, ma più grande è quella di finire (LONGFELLOW).

to **Endanger,** (endé(i)ng(i)ǒr) *v.a.r.,* (franc.) arrischiare, porre in pericolo — *Firemen often* **endanger** *their lives,* i pompieri spesso arrischiano la loro vita.

to **Endart,** (endáart) *v. a. r.,* (poco usato) (si dice *to* **dart**) tirare, lanciare.

to **Endear,** (endíir) *v. a. r.,* affezionare, render caro.

Endeared, (endíird) *part. pass.* e *ag.,* reso caro, amato, preferito.

Endearment, (endíirment) *s.,* affezione *f.,* tenerezza *f.*

to **Endeavour,** (endév(ö)r) *v. n. r.,* (franc.) sforzarsi, tentare, provare, lottare — *To* **endeavour** *after,* lottare per uno scopo — *The Oxonian* **endeavoured** *hard to win the competition,* lo studente dell'Università di Oxford lottò strenuamente per vincere il concorso

to **Endeavour,** (endév(ö)r) *s.,* sforzo *m.,* esercizio *m.;* tentativo *m.*

Endeavourer, (endév(ö)rör) *s.,* chi fa sforzi, chi prova, chi lotta per uno scopo.

Endeixis, (endáich-sis) *s.,* (greco) (med.) sintomo *m.*

Endemic, (endémich) *opp.* **endemical,** *ag.,* (greco) (med.) endemico: proprio d'una regione o di un popolo.

to **Endenize,** *opp. to* **endenizen,** *v. a. r.,* (poco usato) (si dice *to* **naturalise**) naturalizzare.

Ending, (éndin(g) *ag.* e *s.,* fine *f.,* conclusione *f.,* termine *m.,* finale *f.* — *The* **ending** *words are,* le parole finali sono — *The* **ending** *of the battle,* la fine della battaglia.

Endiron, (éndaiörn) *s.,* alare *m.*

Endive, (éndiv) *s.,* (franc.) (bot.) indivia *f.*: specie d'insalata.

Endless, (éndles) *ag.,* interminabile senza fine; illimitato, perpetuo; senza scopo, inutile; vano — **Endless-***chain,* (mecc.) catena continua — **Endless-***life,* vita eterna — **Endless-***screw,* (mecc.) vite perpetua — **Endless-***tape;* (mecc.) nastro circolare — **Endless-***victory,* vittoria inutile — *An* **endless** *story,* un racconto interminabile.

Endlessly, (éndlesli) *av.,* senza fine; perpetuamente, continuamente.

Endlessness, (éndlesnes) *s.,* interminabilità *f.,* inutilità *f.* — *The* **endlessness** *of his efforts suddenly appeared to him,* tutto ad un tratto gli si rese manifesta l'inutilità dei suoi sforzi.

to **Endlong,** (éndlon(g) *v.a.r.,* (agr.) erpicare i rialzi in un campo da estremità ad estremità.

Endlong, (éndlon(g) in linea retta, in lungo, senza interruzione.

Endlong, (éndlon(g) *prep.,* direttamente lungo.

Endmost, (éndmo(u)st) *ag.,* (poco usato) (si dice **remotest**) all'estremità opposta, all'estremità più lontana.

Endogamy, (endóghemi) *s.,* (greco) endogamia *f.*: obbligo fra le tribù selvagge che gli uomini debbono sposare una della loro tribù.

to **Endorse,** (endóo(r)s) *v.a.r.,* addossare; attergare; girare un effetto bancario; approvare — *To* **endorse** *a cheque, a bill,* girare uno chèque, un effetto bancario — *The report of the Coroner duly* **endorsed** *by the Lord Chief Justice was shown,* il rapporto del giudice istruttore, debitamente attergato dal Presidente della Cassazione vènne esibito.

Endorsee, (endoo(r)sí) *s.,* giratario *m.*: quegli a cui favore vien girato un effetto.

Endorsement, (endóo(r)sment) *s.,* girata *f.*

attergato *m.*; (fig.) ratifica *f.*, legalizzazione *f.*

Endorser, (endóo(r)sör) *s.*. girante *m.*: chi gira ad altri un effetto.

to **Endow,** (endáu) *v. a. r.*, dotare; dar in dote; provvedere, fornire — **Endowed** *with great talent,* dotato di molto talento — **Endowed-***schools,* scuole sussidiate.

Endowed, (endáud) *part. pass.* e *ag.*, provvisto; dotato, ornato, fornito.

Endower, (endáuör) *s.*, donatore *m.*

to **Endower,** (endáuör) *v.a.r.*, (si dice più *to* **endow**), dotare; costituire in dote; ornare, fornire.

Endowment, (endáument) *s.*, dotazione *f.*, fondazione *f.*; vitalizio *m.*; (al *pl.*) doti naturali, qualità intellettuali e morali — *His* **endowments** *were a good promise for his future,* le doti naturali che possedeva davano buona garanzia per il suo avvenire.

to **Endue,** (endiú) *v. a. r.*, dotare, investire — *To be* **endue** *with,* essere dotato di — *He is* **endued** *with great talent,* egli è dotato di grande talento.

Endurable, (endiúreb(ö)l) *ag.*, sopportabile, tollerabile,

Endurableness, (endiúreb(ö)lnes) *s.*, sopportabilità *f.*, tollerabilità *f.*

Endurably, (endiúrebli) *av.*, sopportabilmente.

Endurance, (endiúrenss) *s.*, durata *f.*; ritardo *m.*; pazienza *f.*, tolleranza *f.*

to **Endure,** (endiúr) *v.a.r.*, (franc.) soffrire, sopportare; tollerare, fare esperienza — *To* **endure** *a long and fatiguing journey,* sopportare un viaggio lungo e faticoso — *To* **endure** *captivity,* soffrire la prigionia — *To* **endure** *hardship,* mangiare il pan sudato.

to **Endure,** (endiúr) *v. n. r.*, durare, resistere; sopportare, tollerare.

Endurer, (endiúrör) *s.*, chi può soffrire, chi sopporta; chi dura a lungo.

Enduring, (endiúrin(g) *ag.*, che sopporta, che dura molto, permanente.

Enduring, (endiúrin(g) *s.*, tolleranza *f.*, sofferenza *f.*; pazienza *f.*, rassegnazione *f.*

Enduringly, (endiúrin(g)li) *av.*, a lungo, permanentemente.

Enduringness, (endiúrin(g)nes) *s.*, pazienza.

Endways, (éndue(i)s) *opp.* **endwise,** *av.*, diritto, perpendicolarmente.

E. N. E., abbrev. di **East North East,** Est-nord-est.

Enemy, (énemi) *s.*, (franc.) nemico *m.*; avversario *m.*, antagonista *m.* — *The* **enemy,** (teol.) il diavolo — *To fight the* **enemy,** combattere il nemico.

Energetic, (enörgétich) *opp.* **energetical,** *ag.*, energico, vigoroso; potente, efficace; attivo.

Energetically, (enörgéticheli) *av.*. energicamente, vigorosamente.

Energeticalness, (enörgétichelnes) *s.*, energia *f.*, attività *f.*

Energetics, (enörgétich-s) *s. pl.*, la scienza della legge generale dell'energia.

Energic, (enörgich) *ag.*, (ant.) (si dice **energetic**), che dimostra energia.

to **Energise,** (énörg(i)ais) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **act energetically**), agire energicamente, vigorosamente, efficacemente; infondere energia — *These words* **energised** *the troops,* queste parole rianimarono le truppe.

Energumen, (enörghiúmen) *s.*, (greco) (eccl.) energumeno *m.*, indemoniato *m.*, ossesso *m.*

Energy, (énörgi) *s.*, (franc.) energia *f.*, forza fisica o morale; vigore *m.*; enfasi *f.* — *Conservation of* **energy,** (fis.) conservazione dell'energia.

to **Enervate,** (énörve(i)t) *v. a. r.*, (lat.) snervare, indebolire; effeminare; (med.) tagliare i nervi di — *The winter passed in Capua* **enervated** *Annibal's troops,* l'inverno passato a Capua snervò le truppe di Annibale.

to **Enervate,** (énörve(i)t) *v.n.r.*, indebolire, snervare.

Enervating, (énörve(i)tin(g) *part. pres.* e *ag.*, snervante, debilitante.

Enervation, (enörvé(i)sc(ö)n) *s.*, snervamento *m.*, indebolimento *m.*; mollezza *f.*, delicatezza effeminata.

to **Enerve,** (inörv) *v. a. r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **enervate**), indebolire, snervare.

to **Enfeeble,** (enfíib(ö)l) *v.a.r.*, (franc.) indebolire, debilitare — *A lazy life* **enfeebles** *a man,* la vita oziosa indebolisce l'uomo.

Enfeebled, (enfíib(ö)ld) *part. pass.* e *ag.*, snervato, indebolito.

Enfeeblement, (enfíib(ö)lment) *s.*, indebolimento *m.*, snervamento *m.*

Enfeebler, (enfíiblör) *s.*, chi o ciò che indebolisce, che snerva.

Enfeebling, (enfíiblin(g) *part. pres.* e *ag.*, snervante.

to **Enfeoff,** (enfíif) *v. a. r.*, (franc.) (legge) infeudare; dare a qualcuno un feudo.

Enfeoffment, (enfíifment) *s.*, infeudazione *f.*: investimento di un feudo.

to **Enfest,** (enfést) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **infest**), infestare, tormentare, flagellare; desolare.

to **Enfetter,** (enfétör) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **fetter**), incatenare.

to **Enfever,** (enfîivör) *v.a.r.*, (ant.) si dice *to* **give the fever**), dare la febbre a.

Enfilade, (énfile(i)d) *s.*, (franc.) numero di camere che si aprono in un passaggio comune; (mil.) infilata *f.*: serie di truppe o fortificazioni disposte in fila e scoperte al nemico.

to **Enfilade,** (énfile(i)d) *v. a. r.*, infilare; infilzare; battere a colpi sicuri.

to **Enforce,** (enfóors) *v. a r.*, (franc.) rafforzare; rinforzare; costringere; sforzare — *To* **enforce** *a law,* render esecutiva una legge, esigerne rigorosamente l'esecuzione — **Enforced** *absence,* assenza forzata — *The garrison was* **enforced,** la guarnigione fu rinforzata.

Enforceable, (enfóorsseb(ö)l) *ag.*, eseguibile, imponibile.

Enforced, (enfóorssd) *ag.*, forzato, non volontario.

Enforcedly, (enfóorss(ö)dli) *av.*, forzatamente, per costringimento.

Enforcement, (enfóorsment) *s.*, costringimento *m.*, violenza *f.*, sanzione *f.*, necessità *f.*; prova inconfutabile; esecuzione di una legge — *The* **enforcement** *of the law caused bloodshed,* la rigida esecuzione della legge cagionò spargimento di sangue.

Enforcer, (enfóorssör) *s.*, colui o ciò che serve di appoggio, che dà forza.

Enforcible, (enfóorsib(ö)l) *ag.*, capace di essere forzato, costretto.

to **Enfortune,** (enfóortiun) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **endow**), dotare.

to **Enfranchise,** (enfrénc(i)ais) *v.a.r.* (franc.) affrancare; liberare, redimere; concedere franchigia, privilegi.

Enfranchised, (enfrénc(i)aisd) *part. pass.* e *ag.*, affrancato: libero; ammesso a godere i diritti e i privilegi dei cittadini — **Enfrenchised**-*town,* città libera.

Enfranchisement, (enfréncissment) *s.*, affrancamento *m.*; liberazione *f.*

Enfranchiser, (enfréncissör) *s.*, chi libera dalla schiavitù; chi concede franchigie.

to **Enfree,** (enfrî) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **set at liberty**), liberare.

to **Enfreeze,** (enfrîis) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **freeze**), gelare, ghiacciare.

to **Engage,** (enghé(i)g(e) *v.a.r.*, (franc.) impegnare, rendere responsabile, impacciare: fidanzare; far entrare in un partito: occupare; involgere; attaccare, assalire; arruolare soldati — *To* **engage** *one's self,* fidanzarsi — *To* **engage** *rooms,* prendere in affitto delle camere — *To* **engage** *action,* impegnare battaglia — *To* **engage** *the public's attention,* tenere desta l'attenzione del pubblico — *He* **engaged** *himself to Miss Thomas,* egli si è fidanzata alla signorina Thomas.

Engaged, (enghé(i)g(e)d) *part. pass.* e *ag.*, impegnato, fidanzato; obbligato in seguito a promessa; occupato in qualche lavoro — **Engaged**-*column,* colonna incastrata nel muro — **Engaged**-*wheels,* ruote ad ingranaggio accoppiate.

Engagedly, (enghé(i)g(ö)dli) *av.*, (poco usato) (si dice **with earnestness**), con attaccamento, con impegno.

Engagement, (enghé(i)g(e)ment) *s.*, impegno *m.*, appuntamento *m.*; contratto *m.*, vincolo *m.*; fidanzamento *m.*; occupazione *f.*, impiego *m.*, attenzione *f.*; intrapresa *f.*; combattimento *m.*, battaglia *f.*; (al *pl.*) assieme di contratti assunti da un commerciante — *I am under an* **engagement,** sono vincolato da una promessa *opp.* ho l'obbligo per contratto — *To meet one's* **engagements,** far fronte ai propri impegni.

Engaging, (enghé(i)gin(g) *ag.*, cattivante, attraente — **Engaging**-*wheel,* (mecc.) ruota ad ingranaggio accoppiato.

Engagingly, (enghé(i)gingli) *av.*, attrattivamente, in modo seducente.

to **Engender,** (engéndör) *v. a. r.*, (franc.) generare; causare, stimolare; creare — *Disorder* **engenders** *confusion,* il disordine genera confusione — *Alcoholism* **engenders** *crime,* l'alcoolismo spinge al delitto.

to **Engender,** (engéndör) *v. n. r.*, ingenerarsi, formarsi, nascere.

Engenderer, (engéndörör) *s.*, generatore *m.*

Engine, (éngin) *s.*, (franc.) (mecc.) macchina *f.*; strumento *m.*; (al *pl.*) (fig.) i mezzi impiegati ad un fine — **Engine**-*beam,* bilanciere — **Engine**-*builder,* meccanico, costruttore di macchine — **Engine**-*driver* o **engine**-*man,* macchinista; conduttore di macchine — **Engine**-*house,* fabbricato, deposito di macchine — **Engine**-*made,* fatto a macchina — **Engine**-*plane,* (str. ferr.) piano di manovra — **Engine**-*press,* pressa meccanica — **Engine**-*room,* camera della macchina — **Engine**-*tender,* (str. ferr.) tender — **Engine**-*turning,* arabesco: bassorilievi — *Steam*-**engine,** macchina a vapore — *Fire*-**engine,** pompa da incendio.

Engineer, (enginîr) *s.*, ingegnere *m.*; costruttore di macchine; (in Amer.) soldato del Genio; (fig.) chi si mette in qualche intrapresa — *Electric*-**engineer,** elettricista — *Railroad*-**engineer,** macchinista o ingegnere ferroviario.

to **Engineer,** (engiinîr) *v. a. r.*, esercitare

l'ingegneria; (fig.) amministrare con tatto.

Engineering, (enginĭirin(g) *s.*, ingegneria *f.*

Engineering, (enginĭirin(g) *ag.*, relativo all'ingegneria.

Enginery, (énginŏri) *s.*, (poco usato) (si dice **mechanism**), macchinario *m.*; meccanismo *m.*; arte di maneggiare le artiglierie; macchinazione *f.*

to **Engird**, (engŏrd) *opp. to* **engirt**, *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **encircle**), cingere, circondare — **Engirded** *opp.* **engirted** *space*, recinto.

English, (ĭng-lisc) *ag.*, inglese — **English-manner**, abitudine inglese — **English-spirit**, sentimenti di un buon cittadino inglese — *It is the hard grey weather that breeds hard* **English** *men*, il grigio rigido clima d'Inghilterra genera rigidi uomini inglesi.

English, (ĭng-lisc) *s.*, Inglese *m.*: lingua inglese; caratteri di stampa — *Old-***English**, inglese parlato prima del 1400 — *To speak good* **English**, parlare bene l'inglese.

to **English**, (ĭng-lisc) *v. a. r.*, (si dice *to* **translate into English**) tradurre in lingua inglese; nel bigliardo, imprimere un movimento rotatorio ad una palla e sviarla dalla sua direzione (in Amer.).

Englishable, (ĭng-lisheb(ŏ)l) *ag.*, che può essere tradotto in lingua inglese.

Englishry, (ĭng-liscri) *s.*, (poco usato) stato *m.*, qualità di persona inglese.

Englishwoman, (ĭng-liscvumen) *s.*, donna inglese.

to **Englobe**, (eng-lŏ(u)b *v. a. r.*, rinchiudere come se fosse in un globo.

to **Engloom**, (englúum) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **make gloomy**), rendere, oscuro, tetro.

Engorged, (engóorg(e)d) *ag.*, (med.) congestionato.

Engorgement, (engóorg(e)ment) *s.*, avidità *f.*, voracità *f.*

to **Engraft**, (engráaft) *opp. to* **engraff**, *v. a. r.*, innestare; far radicare.

Engraftation, (engraafté(i)sc(ŏ)n *s.*, innestazione.

Engraftment, (engráaftment) *s.*, innesto *m.*

to **Engrail**, (engré(i)l) *v. a. r.*, (franc.) (arald.) dentellare in linee curve.

to **Engrail**, (engré(i)l) *v. n. r.*, correre in linea addentellata.

Engrailment, (engré(i)lment) *s.* cordone di punti rotondi attorno una medaglia; (arald.) l'essere addentellato.

to **Engrain**, (engré(i)n) *opp. to* **ingrain**), *v. a. r.*, (franc.) tingere a gran tinta.

to **Engrapple**, (engrép(ŏ)l) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **grapple**), prendere a braccia il corpo, stringere, lottare corpo a corpo.

Engraulis, (engrólis) *s.*, (itt.) engraulis *m.*: pesce della famiglia *Clupeidæ* comprendenti le acciughe.

to **Engrave**, (engré(i)v) *v. a. r.*, intagliare, scolpire (anche in senso figurato); incidere — *Keep this well* **engraved** *in your brain*, tenete questo ben scolpito nella vostra mente.

to **Engrave**, (engré(i)v) *v. n. r.*, far l'incisore.

Engraved, (engré(i)vd) *opp.* **engraven**, *part. pass.* e *ag.*, inciso; scolpito.

Engravement, (engré(i)vment) *s.*, (poco usato) (si dice **engraving**), incisione *f.*: lavoro inciso, scolpito; azione di incidere.

Engraver, (engré(i)vŏr) *s.*, incisore *m.*; intagliatore *m.*

Engraving, (engré(i)vin(g) *s.*, incisione *f.*; intaglio *m.*; stampa *f.* — *An old* **engraving**, una vecchia stampa — *Copper plate* **engraving**, incisione in taglio dolce.

to **Engross**, (engró(u)s) *v. a. r.*, (franc.) scrivere con grossi caratteri; occupare completamente; assorbire; (legge) fare la copia di un atto legale; (comm.) incettare — *To* **engross** *in*, allargare — *To be* **engrossed** *in*, essere completamente occupato, completamente assorbito — *To be* **engrossed** *in conversation*, essere assorto in conversazione — *To* **engross** *a trade*, sviluppare un commercio — *They were* **engrossed** *in their correspondance*, essi erano assorbiti nella loro corrispondenza.

to **Engross**, (engró(u)s) *v. n. r.*, essere occupato nella copiatura di documenti legali; fare il grossista, comperare all'ingrosso.

Engrossed, (engró(u)sd) *part. pass.* e *ag.*, assorto; monopolizzato; copiato (di documenti legali).

Engrosser, (engró(u)sör) *s.*, (legge) monopolizzatore *m.*; amanuense *m.*

Engrossing, (engró(u)sin(g) *s.* e *ag.*, copiatura *f.*, accaparramento *m.*, incetta *f.*; *ag.*, che assorbisce, importante — **Engrossing-block**, arnese di cui si servono i trafilatori — *An* **engrossing** *occupation*, un'occupazione importante.

Engrossment, (engró(u)sment) *s.*, monopolio *m.*; occupazione assorbente; copiatura di documenti legali.

to **Engulf**, (engŏlf) *v. a. r.* (si dice pure *to* **ingulf**), ingolfare; inabissare, in-

ghiottire, precipitare in un baratro, in un abisso.

to **Enhance,** (enhénss) *v.a.r.*, (franc.) aumentare; promuover di grado; migliorare; accrescere, aumentare il prezzo — *He did not* **enhance** *his reputation by catching a huge crab,* egli non migliorò la sua reputazione col catturare un grosso granchio.

to **Enhance,** (enhénss) *v. n. r.*, crescere, salire; ingrandirsi.

Enhanced, (enhénst) *part. pass.* e *ag.*, elevato, arricchito, alzato, accresciuto.

Enhancement, (enhénsment) *s.*, elevamento di prezzo; rincaro *m.*; aumento *m.*, aggravio *m.*

Enhancer, (enhénss(ö)r) *s.*, chi eleva.

to **Enhearten,** (enháarten) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **encourage,** *to* **animate**), incoraggiare; animare.

Enigma, (enígma) *s.*, (lat.) enigma *m.*: questione insolubile; mistero *m.*

Enigmatic, (enigmétich) *opp.* **enigmatical,** *ag.*, enigmatico, ambiguo.

Enigmatically, (enigmétichell) *av.*, enigmaticalmente, oscuramente.

Enigmatist, (enígmetist) *s.*, compositore di enigma o di logogrifi.

to **Enigmatise,** (enígmetais) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **speak** o **write enigmatically**), parlare, scrivere enigmaticamente; occuparsi di enigmi.

to **Enjoin,** (eng(i)óin) *v. a. r.*, (franc.) ingiungere; ordinare, comandare, prescrivere; imporre; (legge) interdire, proibire a qualcuno; riunirsi — *The chief* **enjoined** *them to keep still,* il capo impose a loro di non muoversi.

Enjoiner, (eng(i)óinör) *s.*, chi comanda, ordina, prescrive.

Enjoinment, (eng(i)óinment) *s.*, (poco usato) (si dice **command, direction**), ingiunzione *f.*, comando *m.*, ordine *m.*; congiunzione *f.*, riunione *f.*

to **Enjoy,** (eng(i)ói) *v. a. r.*, (franc.) divertire, sollazzare; godere, avere il possesso o l'uso di; ottenere; avere rapporti sessuali — *He* **enjoyed** *perfect health,* egli godeva di un'ottima salute — *To* **enjoy** *the king's favour,* godere il favore del re — *To* **enjoy** *one's self,* essere contento e felice — *He* **enjoyed** *the play,* egli si divertì allo spettacolo — *I have* **enjoyed** *it hugely,* mi ha divertito moltissimo.

Enjoyable, (eng(i)ójieb(ö)l) *ag.*, divertente, piacevole, dilettevole.

Enjoyer, (eng(i)ójiör) *s.*, chi gode, chi possiede.

Enjoyment, (eng(i)óiment) *s.*, divertimento *m.*, sollazzo *m.*; possesso accompagnato da soddisfazione; godimento *m.* — *It was a new* **enjoyment** *for the child to watch the snow falling,* era un nuovo divertimento per il bambino, quello di guardare la neve cadere.

to **Enkindle,** (encáind(ö)l) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **kindle**), infiammare; accendere; (fig.) eccitare, stimolare.

to **Enkindle,** (encáind(ö)l) *v. n. r.*, essere infiammato; prender fuoco.

to **Enlace,** (enlé(i)s) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **lace**), allacciare; fasciare; circondare, abbracciare.

to **Enlarge,** (enláa(r)g(e) *v. a. r.*, (franc.) allargare, amplificare, ingrandire; rendere adatto a più usi; dilatare; esplicare, spiegare; lasciar libero — *To* **enlarge** *the heart,* sollevare il cuore.

to **Enlarge,** (enláa(r)g(e) *v. n. r.*, ingrandirsi, accrescersi; diffondersi; esagerare.

Enlarged, (enláa(r)g(e)d) *part. pass.* e *ag.*, allargato; messo in libertà; liberale, largo, comprensivo.

Enlargedness, (enláa(r)g(i)ödnes) *s.*, ingrandimento *m.*, allargamento *m.*; liberazione *f.*; chiarezza *f.*, comprensibilità *f.*

Enlargement, (enláa(r)g(e)ment) *s.*, ingrandimento *m.*, amplificazione *f.*, espansione *f.*; perifrasi *f.*; circonlocuzione *f.*; liberazione *f.*, sollievo *m.*

Enlarger, (enláa(r)g(i)ör) *s.*, amplificatore *m.*, estensore *m.*; spazio *m.*; ciò che si estende.

Enlarging, (enláa(r)gin(g) *s.*, allargamento *m.*, accrescimento *m.*, aumento *m.*

to **Enlight,** (enláit) *v. a. r.*, (si dice più *to* **enlighten**), rischiarare, illuminare.

to **Enlighten,** (enláiten) *v. a. r.*, illuminare, rischiarare, irradiare; (fig.) istruire; spiegare.

Enlightened, (enláitend) *part. pass.* e *ag.*, rischiarato, reso chiaro, istruito, illuminato.

Enlightener, (enláit(ö)nör) *s.*, chi porta luce; maestro *m.*, educatore *m.* — *Darwin has been a great* **enlightener** *of biology,* Darwin ha illuminato molti punti oscuri nello studio della biologia.

Enlightening, (enláitenin(g) *ag.*, illuminante.

Enlightenment, (enláitenment) *s.*, istruzione *f.*; lumi *m. pl.*, illuminazione *f.*; schiarimento *m.* — *A great* **enlightenment** *to this question came from Hertz's experimental researches,* molta luce su questo argomento derivò dalle ricerche sperimentali di Hertz.

to **Enlist,** (enlíst) *v. a. r.*, (franc.) arruolare; inscrivere; ascrivere — *He* **enlisted** *himself in the 3rd artillery,* egli si arruolò nel 3° reggimento artiglieria — *He* **enlisted** *himself in the Liberal*

Party, egli si ascrisse al Partito Liberale.

to **Enlist**, (enlíst) *v. n. r.*, arruolarsi nell'esercito; affezionarsi di cuore ad una causa.

Enlisting, (enlístin(g) *s.*, arruolamento *m.*

Enlistment, (enlístment) *s.*, arruolamento.

to **Enliven**, (enláiven) *v. a. r.*, avvivare, ravvivare; dar vita; rendere gaio; esilarare — *To* **enliven** *the fire*, ravvivare il fuoco — *He* **enlivened** *the evening*, rese gaia la serata.

Enlivener, (enláivenör) *s.*, animatore *m.*, rianimatore *m.* — *The* **enlivener** *of the party*, l'anima della brigata.

Enlivening, (enláivenin(g) *ag.*, animante, vivificante.

Enmanché, (onmonscé) *ag.*, (arald.) coperto; simile ad una manica.

to **Enmarble**, (enmáarb(ö)l) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **make as hard as marble**), indurire; render duro, insensibile come il marmo.

to **Enmesh**, (enmésc) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **trap**), intralciare; prendere nella rete.

to **Enmew**, (enmiú) *v. a. r.*, mettere in una gabbia.

Enmity, (énmiti) *s.*, (franc.) inimicizia *f.*, ostilità *f.*; discordia *f.* — *As a consequence old* **enmities** *fired afresh*, in conseguenza di ciò le vecchie discordie si riattizzarono.

to **Enmove**, (enmúuv) *v. a. r.*, (si dice *to* **move**), alzarsi, muoversi.

to **Ennoble**, (ennó(u)b(ö)l) *v. a. r.*, (franc.) nobilitare; elevare moralmente; dare un'apparenza di dignità; elevare in merito, in eccellenza; render celebre, famoso.

Ennoblement, (ennó(u)b(ö)lment) *s.*, nobilitazione *f.*; esaltazione *f.*, elevazione *f.*

Ennui, (onuí) *s.*, (franc.) (in ingl. **bore**), noia *f.*; **langnore** *m.* — *To avoid the* **ennui**, fuggire la noia.

Ennuyé, (onuié) *opp.* **ennuyée**, *ag.*, (franc.) (in ingl. **bored**) annoiato.

Enoint, (enóint) *ag.*, (poco usato) (si dice **anointed**), unto, consacrato.

Enormity, (enóo(r)miti) *s.*, (franc.) enormità *f.*; irregolarità *f.*; delitto atroce; scelleratezza *f.*, atrocità *f.*

Enormous, (enóo(r)mös) *ag.*, enorme, immenso; eccessivo; prodigioso; atroce.

Enormously, (enóo(r)mösli) *av.*, enormemente, eccessivamente.

Enormousness, (enóo(r)mösnes) *s.*, enormità *f.*

Enough, (enöf) *ag.*, abbastanza, sufficiente; adeguato ai bisogni (generalmente è preceduto da un nome) — **Enough** *sugar* abbastanza zucchero — *Quite* **enough**, *thanks*, più che abbastanza; grazie — *Is that* **enough**? le basta quello? — *I've slung* **enough** *tea into myself*, ho bevuto del the in quantità sufficiente.

Enough, (enöf) *s.*, sufficienza *f.*; il necessario *m.* — *To have more than* **enough**, averne più che a sufficienza — **Enough** *is as good as a feast*, sufficienza eguaglia abbondanza.

Enough, (enöf) *inter.*, basta! abbastanza!

Enough, (enöf) *av.*, sufficientemente, ampiamente; passabilmente, tollerabilmente — *That is* **enough**, basta — *He is ready* **enough** *to quarrel*, è sufficientemente preparato per battersi — *I am apt* **enough** *to think*, sono abbastanza portato a credere.

Enow, (enáu) (ant.) lo stesso che **enough**.

to **Enquire**, (encuáir) *opp. to* **inquire**, *v. a. r.*, domandare, assumere informazioni — *To* **enquire** *after* opp. *about*, informarsi — **Enquire** *within*, assumete informazioni quà dentro — *Go there and* **enquire**, andate là ed assumete informazioni *opp.* andate là e domandate.

Enquiry, (incuaíri) *s.*, (si dice pure **inquiry**), inchiesta *f.*, interrogazione *f.*, appuramento di fatti — *General* **enquiry** *and order office*, ufficio generale d'informazioni ed ordinazioni.

to **Enrage**, (enré(i)g(e) *v. a. r.*, (franc.) arrabbiare, irritare; eccitare la collera, provocare il furore.

Enragement, (enré(i)g(e)ment) *s.*, (poco usato) (si dice **rage**), collera *f.*, trasporto *m.*, passione *f.*

to **Enrapt**, (enrépt) *v. a. r.*, avvolgere, involgere; estasiare.

Enrapt, (enrépt) *ag.*, (poco usato) (si dice **enraptured**), rapito in estasi.

to **Enrapture**, (enréptiur) *v. a. r.*, estasiare, incantare; rapire in estasi; andare in visibilio — *The sweetness of the music* **enraptured** *his soul*, la dolcezza della musica gli produceva un'estasi, un rapimento dell'anima.

to **Enrich**, (enríc) *v. a. r.*, (franc.) arricchire; ornare, abbellire; fertilizzare; aumentare — *The church is* **enriched** *with frescoes*, la chiesa è abbellita di affreschi — *Phosphates* **enrich** *the land*, i fosfati fertilizzano i campi — *Gambling* **enriched** *him*, egli si arricchì col giuoco.

Enricher, (enríc(i)ör) *s.*, chi o ciò che arricchisce.

Enrichment, (enrítcment) *s.*, arricchimento *m.*, abbellimento *m.*; fertilizzazione *f.*

to **Enrobe,** (enró(u)b) *v. a. r.* (si dice più *to* **robe**), avere un vestito speciale; vestire, rivestire — *He was* **enrobed** *in a purple mantle,* egli indossava un manto di porpora.

Enrockment, (enróchment) *s.*, scogliera *f.*

to **Enrol,** (enró(u)l) *v.a.r.*,(franc.) mettere a rotolo; registrare, catalogare; classificare; compilare (mil.) arruolare — *His name was* **enrolled** *in the gaoler's book,* il suo nome fu scritto nel registro del carceriere.

Enroller, (enró(u)lör) *s.*, compilatore di ruoli; registratore *m.*

Enrolment, (enró(u)lment) *s.*, arruolamento *m.*; (legge) registrazione di un atto o sentenza in qualche tribunale; registro *m.*

to **Enround,** (enráund) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **surround,** *to* **encircle**), circondare, attorniare.

Ens, (ens) *s.*, (lat.) entità *f.*; esistenza *f.*; cosa *f.*; essere esistente; l'uno esistente per se stesso.

to **Ensanguine,** (ensén(g)guin) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **cover with blood**); insanguinare, arrossare di sangue; tingere color cremisi.

Ensate, (ensé(i)t) *ag.*, (lat.) (bot.) ensiforme: dalle foglie in forma di spada.

to **Enscale,** (ens-ché(i)l) *v. a. r.*, scolpire o formare in scaglie.

to **Enschedule,** (ens-chédiul) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **register**), registrare, classificare — *The Company's staff is* **enscheduled** *in order of seniority,* gli impiegati della Compagnia sono classificati secondo l'ordine di anzianità.

to **Ensconce,** (ens-cóns) *v. a. r.*, nascondere, coprire, mascherare; coprire con un forte — *The road at the bottom of the valley is* **ensconced** *by four batteries,* la strada in fondo alla valle è coperta (difesa) da quattro batterie.

to **Ensconce,** (ens-cóns) *v. n. r.*, nascondersi; proteggersi con una fortificazione.

to **Enseam,** (ensíim) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **fatten** nel senso di ingrassare); coprire di grasso.

to **Enseal,** (ensíil) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **seal**), sigillare; porre un sigillo.

to **Ensear,** (ensíir) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **cauterise**), cauterizzare.

Ensemble, (on(g)sónb(ö)l) *s.*, insieme *m.*, (belle arti) l'insieme di un quadro, di un monumento; (mus.) effetto generale — *It makes a very good* **ensemble,** è un bell'insieme: fa un buonissimo effetto.

Ensemble, (on(g)sónb(ö)l) *opp.* **simultaneously,** *av.*, simultaneamente.

Enshawled, (enscóold) *ag.*, (si dice più **bundled up**), coperto, avviluppato di uno scialle.

to **Enshield,** (enscíild) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **shield**), proteggere; riparare con uno scudo.

to **Enshrine,** (enscráin) *v. a. r.*, conservare come una cosa sacra; mettere sull'altare; porre in un reliquiario; circondare; aver caro — *The prior* **enshrined** *the picture with great pomp,* il priore mise con gran pompa il quadro al disopra dell'altare.

to **Enshroud,** (enscráud) *v.a.r.*, avvolgere in un lenzuolo; riparare, nascondere.

Ensign, (énsain) *s.*, (franc.) insegna *f.*; bandiera nazionale; stendardo *m.*; segnale *m.*; (mil.) bandiera *f.*; colore di un reggimento; (mar.) bandiera di poppa — **Ensign-***halliard,* dirizza bandiera — **Ensign** *of command,* insegna di comando — **Ensign-***staff,* bastone di comando; (mar.) asta della bandiera — *Naval* **ensign,** insegna navale — *At the* **ensign** *of the Golden Cock,* all'insegna del Gallo d'oro.

to **Ensign,** (ensáin) *v. a. r.*, (si dice più *to* **distinguish by a badge**), distinguere con un'insegna; essere il segno distintivo di.

Ensigncy, (énsainssi) *opp.* **ensignship,** *s.*, (mil.) grado del personaggio che fa sventolare la propria insegna sull'albero di una nave o sulla torre di un castello.

to **Enslave,** (enslé(i)v) *v. a. r.*, rendere schiavo; sottomettere, assoggettare.

Enslaved, (enslé(i)vd) *part. pass.* e *ag.* asservito, assoggettato — **Enslaved** *to anger,* schiavo della collera.

Enslavedness, (enslé(i)v(ö)dnes) *opp.* **enslavement,** *s.*, schiavitù *f.*; oppressione *f.*; assoggettamento *m.*

Enslavement, (enslé(i)vment) *s.*, (si dice più **slavery**), schiavitù *f.*; asservimento *m.*, assoggettamento *m.*; oppressione *f.*

Enslaver, (enslé(i)vör) *s.*, oppressore *m.*, tiranno *m.*

to **Ensnare,** (ensnéer) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice più *to* **entrap**), prendere in trappola, prendere al laccio; attirare in un tranello.

to **Ensnarl,** (ensnáa(r)l) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **ensnare**), prendere in trappola; imbrogliare.

to **Ensue,** (énsiú) *v. n. r.*, seguire; conseguire, derivare; succedere, accadere — *To* **ensue** *upon,* seguire dopo — *Great events will* **ensue** *upon his death,* im-

portanti avvenimenti accadranno subito dopo la sua morte.

Ensuing, (ensiúin(g) *ag.*, seguente, conseguente.

Ensurance, (ensc(i)úrens) *s.*, (si dice più **insurance**), assicurazione *f.*, garanzia *f.* — **Ensurance-***money* opp. **ensurance-***prize*, premio di assicurazione — **Ensurance** *policy*, polizza di assicurazione.

to **Ensure,** (ensciúr) *v. a. r.*, (si dice più *to* **insure**), assicurare; garantire.

Ent, (ent) *opp.* **ain't,** abbrev. della parola **is not**, non è.

Entablature, (entébletiur) *opp.* **entablement,** *s.*, (franc.) (arch.) intelaiatura *f.*

Entail, (enté(i)l) *s.*, possessione vincolata per feudo; ordine di trasmissione di una proprietà.

to **Entail,** (enté(i)l) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **cause,** *to* **involve** nel senso di assegnare a scopo fisso le rendite di un patrimonio), intagliare; causare — *An* **entailed** *property*, un possedimento che ha degli oneri — *It* **entails** *great risks*, ciò implica gravi rischi. — *The revenue of the land is* **entailed** *to a convent*, le rendite della terra sono assegnate (furono cedute) ad un convento.

Entailed, (enté(i)ld) *part. pass.* e *ag.*, sostituito; (un bene stabile) trasmesso, legato in eredità; imposto; involto.

Entailment, (enté(i)lment) *s.*, sostituzione *f.*; sostituzione di beni inalienabili.

to **Entame,** (enté(i)m) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **tame**), addomesticare, domare.

to **Entangle,** (enténgh(ö)l) *v. a. r.*, attorcigliare, intralciare; confondere; imbrogliare; disorientare; prendere in trappola — *The lawyer's dialectics* **entangled** *him*, la dialettica dell'avvocato lo confondeva.

to **Entangle,** (enténgh(ö)l) *v. n. r.*, mischiarsi, attorcigliarsi; imbrogliarsi, impegnarsi.

Entanglement, (enténgh(ö)lment) *s.*, imbarazzo *m.*, perplessità *f.*, inviluppo *m.*

Entangler, (enténghlör) *s.*, imbroglione *m.*, accalappiatore *m.*

Entassment, (entésment) *s.*, (franc.) (in ingl. **heap**), mucchio *m.*, accumulamento *m.*

Entellus, (entélŏe) *s.*, (greco) (zool.) scimmia sacra dell'India.

to **Entender,** (enténdör) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **make tender or effeminate**), intenerire, ammollire, rendere tenero; trattare con tenerezza.

Ententif, (enténtif) *ag.*, (si dice **attentive**), attento.

to **Enter,** (éntör) *v. a. r.*, (franc.) introdurre; inserire; scrivere, registrare; iniziare; associarsi; fare una dichiarazione di mercanzia alla dogana; (legge) prendere possesso di; essere iscritto nei registri di un tribunale — *To* **enter** *for*, inscrivere, registrare — *To* **enter** *upon*, cominciare, intraprendere; prendere possesso — *I had* **entered** *the filly for the Jacks*, io avevo inscritto il cavallo per le corse degli Jacks — *His name is* **entered** *on my ledger*, al suo nome è aperto un conto nel libro mastro — *To* **enter** *upon an inheritance*, prendere possesso di un'eredità — *To* **enter** *upon a technical discussion*, entrare in una discussione tecnica — *Don't* **enter** *upon a discussion with him*, non accettate discussioni con lui.

to **Enter,** (éntör) *v. n. r.*, entrare, penetrare; impegnarsi; essere registrato; essere inscritto; far parte di; (in teatro) apparire sulle scene — *To* **enter** *into*, prender parte, impegnarsi — *To* **enter** *upon*, intraprendere, intavolare, cominciare — *To* **enter** *by the window*, entrare per la finestra.

Enterer, (éntörör) *s.*, chi entra.

Enteric, (entérich) *ag.*, (greco) intestinale — **Enteric-***disease*, (med.) malattia intestinale — **Enteric-***fever*, (med.) febbre tifoide.

Entering, (éntörin(g) *s.*, (si dice più **entry**), entrata *f.*; passaggio *m.*

Entering, (éntörin(g) *ag.*, cominciante, preparante la via.

Enteritis, (entöráitis) *s.*, (greco) enterite *f.*: infiammazione della mucosa intestinale.

Entermewer, (entörmíuvör) *s.*, falco cambiante a poco a poco il colore delle sue penne, ordinariamente nel secondo anno.

Enterparlance, (entörpáarlens) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **parley**), conferenza *f.*, trattenimento *m.*, conversazione *f.*

Enterprise, (éntörprais) *s.*, (franc.) intrapresa *f.*, tentativo *m.*, iniziativa *f.* — *A bold* **enterprise,** un' impresa ardita — *A sudden* **enterprise**, un colpo di mano, una sorpresa.

to **Enterprise,** (éntörprais) *v. a. r.*, (poco usato) si dice *to* **undertake,** *to* **venture**), intraprendere, tentare.

Enterpriser, (éntörpraisör) *s.*, (poco usato) (si dice **a man of enterprise**) uomo di iniziativa, audace; intraprenditore *m.*

Enterprising, (éntörpraisin(g) *ag.*, intraprendente, audace; attivo, energico — *A very* **enterprising** *young man*, un giovane pieno d'iniziativa (negli affari).

Enterprisingly, (entörpráisin(g)li) *av.*, audacemente, attivamente.

to **Entertain,** (entörté(i)n) *v. a. r.*, (franc.) intrattenere; ricevere e trattare come un ospite; prendere in considerazione; divertire; concepire, avere; accogliere, dare asilo; ascoltare — *To* **entertain** *at*

dinner, trattenere a pranzo — *To* **entertain** *a doubt*, rimanere in dubbio, conservar un dubbio — *I shouldnt'* **entertain** *the idea*, non ci penserei nemmeno — *He was most* **entertaining**, egli m' intrattenne piacevolmente — *He* **entertained** *the idea of doing it*, egli prese in considerazione l'idea di attuare ciò che aveva pensato.

to **Entertain**, (entörté(i)n) *v. n. r.*, esercitare ospitalità; ricevere la società, gli invitati.

Entertainable, (entörté(i)neb(ö)l) *ag.*, capace di dare divertimento, di procurare distrazioni.

Entertainer, (entörté(i)nör) *s.*, interlocutore *m.*; ospite *m.* — *The lecturer is a most delightful* **entertainer**, il conferenziere è un piacevolissimo parlatore.

Entertaining, (entörté(i)nin(g) *ag.*, divertente, piacevole.

Entertainingly, (entörté(i)ningli) *av.*, in maniera divertente.

Entertainment, (entörté(i)nment) *s.*, ricevimento di ospiti o clienti; rappresentazione teatrale; banchetto *m.*; trattenimento *m.*, divertimento *m.*, passatempo *m.*; concezione *f.*, comprensione *f.* — *A round of* **entertainments**, una serie di trattenimenti — *A very instructive* **entertainment**, un trattenimento molto istruttivo.

to **Enthrall**, (ensról) *opp. to* **enthral**, *v. a. r.*, asservire, ridurre in schiavitù; cattivare.

Enthralment, (ensrólment) *s.*, schiavitù *f.*; asservimento *m.*, servitù *f.*

to **Enthrone**, (ensró(u)n) *v. a. r.*, (franc.) mettere sul trono, insediare, investire.

Enthronement, (ensró(u)nment) *opp.* **enthronisation**, *s.*, insediamento *m.*, intronizzazione *f.*; investitura *f.*

to **Enthronise**, (ensró(u)naise) *v. a. r.*, mettere sul trono; insediare, investire.

to **Enthuse**, (entiús) *v. n. r.*, (più usato *to* **manifest enthusiasm**), manifestare entusiasmo (v. amer.).

Enthusiasm, (éntiusiesm) *s.*, (greco) entusiasmo *m.*, zelo *m.*, passione *f.* — *The highest pitch of* **enthusiasm**, il colmo dell'entusiasmo.

Enthusiast, (éntiusiast) *s.*, entusiasta *m.*, fanatico *m.*

Enthusiastic, (entiusiéstich) *opp.* **enthusiastical**, *ag.*, entusiastico; zelante, ardente — *An* **enthusiastic** *applause burst out*, un applauso entusiastico scoppiò.

Enthusiastically, (entiusiésticheli) *av.*, entusiaticamente.

Enthymeme, (énsimiim) *s.*, (greco) (rett.) entimo *m.*: sillogismo in cui è soppressa la proposizione maggiore.

to **Entice**, (entáis) *v. a. r.*, allettare, adescare; istigare al male; incitare — *Young men were* **enticed** *to join the army by the brilliant uniforms*, i giovanotti venivano allettati ad arruolarsi dalle brillanti uniformi.

Enticeable, (entáisseb(ö)l) *ag.*, adescabile, istigabile, seducibile.

Enticement, (entáissment) *s.*, istigazione *f.*, suggestione *f.*; seduzione *f.*; attrattiva *f.*

Enticer, (entáiss(ö)r) *s.*, allettatore *m.*, adescatore *m.*, tentatore *m.*, seduttore *m.*

Enticing, (entáissin(g) *part. pres.* e *ag.*, tentante; seducente.

Enticingly, (entáissin(g)li) *av.*, seducentemente.

Entire, (entáir) *ag.*, (franc.) intero, completo, indiviso; non castrato; incontestato; perfetto, puro — *An* **entire** *suit of clothes*, un abito completo — *An* **entire** *stem*, uno stelo senza rami.

Entire, (entáir) *s.*, l'intero, il tutto; stallone *m.*; birra *f.*

Entirely, (entáirli) *av.*, interamente, completamente: senza divisione — **Entirely** *yours*, tutto vostro.

Entireness, (entáirnes) *s.*, integrità *f.*, interezza *f.* — *The* **entireness** *of his character was well known*, l'integrità del suo carattere era ben conosciuta.

Entirety, (entáirti) *s.*, l'intiero ammontare; il totale.

to **Entitle**, (entáit(ö)l) *v. a. r.*, (franc.) intitolare, concedere un titolo; dare diritto, qualificare — *This book is* **entitled** « *Hamlet* », questo libro è intitolato « Amleto » — *To be* **entitled** *to a fourth of the income*, aver diritto a un quarto della rendita.

Entity, (éntiti) *s.*, entità *f.*, esistenza *f.*; sostanza reale; individualità *f.*

to **Entoil**, (entóil) *v. a. r.*, (si dice più *to* **ensnare**), prendere in trappola; far cadere in un tranello.

to **Entomb**, (entúum) *v. a. r.*, (franc.) seppellire, inumare — *The Saint is* **entombed** *below the Altar*, il santo è sepolto sotto l'altare.

Entombment, (entúumment) *s.*, sepoltura *f.*, inumazione *f.*

Entomology (ent(ö)mólogi) *s.*, entomologia.

Entourage, (onturág(e) *s.*, (franc.) (in ingl. **surroundings**), ciò che circonda; ambiente *m.*; seguaci *m.pl.*: persone del seguito.

Entracte, (ón(g)trécht) *s.*, (franc.) (teatro) (in ingl. **intervals between the acts**), intermezzo *m.*; (mus.) musica d'intermezzo.

Entrails, (éntrels) *s. pl.*, (franc.) intestini *m. pl.*, viscere *f. pl.*, interiora *f.pl.*

to **Entrain**, (entré(i)n) *v.a.r.* (poco usato) (si dice *to* **send by train**), salire in treno (specialmente di truppe).

Entraining, (entré(i)nin(g) *ag.*, (ant.) affascinante — *An* **entraining** *valse*, un valtzer affascinante.

to **Entrammel,** (entrémmel) *v.a.r.*, impacciare; riunire i capelli in una reticella.

Entrammelled, (entrémmelöd) *part. pass.* e *ag.*, imbarazzato, impacciato; arricciato, ondulato.

to **Entrance,** (entráans) *v. a. r.*, (franc.) (si dice pure *to* **enrapture**), estasiare, incantare; rapire.

Entrance, (éntrenss) *s.*, (franc.) entrata *f.*: diritto o libertà di entrare; porta *f.*, passaggio *m.*, principio *m.* — **Entrance**-*fee,* tassa d'ingresso — **Entrance**-*hall,* sala d'ingresso — *Free*-**entrance,** ingresso libero, entrata libera.

Entrancement, (entráanssment) *s.*, estasi *f.*, rapimento *m.*

Entrancing, (entráanssin(g) *ag.*, affascinante, incantevole.

to **Entrap,** (entrép) *v. a. r.*, (franc.) prendere in trappola; truffare; ingannare con raggiri — *The thief was easily* **entrapped,** il ladro fu preso facilmente in trappola.

Entrapment, (entrépment) *s.*, inganno *m.*, truffa *f.*

Entrapper, (entrép(ö)r) *s.*, truffatore *m.*, ingannatore *m.*, gabbamondo *m.*

to **Entreasure,** (entrésc(i)ör) *v. a. r.*, mettere in serbo.

to **Entreat,** (entríit) *v. a. r.*, (franc.) pregare, supplicare, importunare; sollecitare — *I* **entreat** *you to leave these bad habits,* vi supplico di abbandonare queste cattive abitudini.

to **Entreat,** (entríit) *v. n. r.*, pregare, implorare, intercedere.

Entreatable, (entríiteb(ö)l) *ag.*, trattabile affabile; docile.

Entreatful, (entríitful) *ag.*, supplichevole; importuno.

Entreating, (entríitin(g) *part. pres.* e *ag.*, pregante, implorante.

Entreatingly, (entríitin(g)li) *av.*, supplichevolmente; insistentemente.

Entreative, (entríitiv) *part. pres.* e *ag.*, difendente, perorante; supplicante.

Entreatment, (entríitment) *s.*, supplica *f.*, preghiera *f.*, implorazione *f.*

Entreatment, (entríitment) *s.*, conversazione *f.*, intervista *f.*

Entreaty, (entríiti) *s.*, supplica *f.*, petizione *f.*; preghiera ardente — *After many* **entreaties** *he consented to let them go,* dopo molte suppliche egli acconsentì a lasciarli andare.

Entrée, (on(g)tré) *s.*, (franc.) entrata *f.*: ammissione *f.*, portata *f.* (a tavola); (mus.) introduzione *f.*, preludio *m.*

Entremets, (on(g)trömé(i) *s. pl.*, leccornie *f.*

to **Entrench,** (entrénte) *v. a. r.*, trincerare; fortificare — *To* **entrench** *upon,* usurpare — *Every evening the Roman Legion* **entrenched** *its new encampment,* ogni sera la Legione Romana trincerava il suo nuovo accampamento.

to **Entrench,** (entrénte) *opp. to* **intrench,** *v. n. r.*, usurpare, intaccare.

Entrenchment, (entréntement) *s.*, trincea *f.*, trinceramento *m.*; protezione *f.*; usurpazione *f.*

Entrepas, (on(g)tr(ö)pá) *s.*, (franc.) passo fra la marcia e il trotto; ambio *m.*

Entrepot, (on(g)tr(ö)pó(u) *s.*, (franc.) (in ingl. **warehouse** nel senso di deposito *m.*; magazzeno *m.*; darsena *f.*, porto *m.*

Entresol, (on(g)tr(ö)sól) *s.*, (franc.) (arch.) (in ingl. **groundfloor**), mezzanino *m.*

Entries, (éntriis) *s. pl.* della parola **entry,** usato per indicare registrazioni su libri commerciali, e intestazioni in genere — *All the* **entries** *of the ledger have been carefully gone over,* tutte le partite del mastro sono state attentamente rivedute — *This horse has a large number of* **entries,** su questo cavallo vi è un gran numero di scommesse.

to **Entrim,** (entrím) *v. a. r.* decorare; ornare.

Entrochal, (éntr(ö)chel) *ag.*, (greco) encrinitico.

Entrochite, (éntr(ö)cait) *opp.* **entrochus,** *s.*, (greco) (geol.) encrinite *f.*: specie di polipo fossile.

Entropy, (éntr(ö)pi) *s.*, (fis.) energia utile.

to **Entrust,** (entröst) *v.a.r.*, affidare; commissionare; commettere.

Entry, (éntri) *s.*, ingresso *m.*, passaggio *m.*, registrazione *f.*, iscrizione *f.*; (legge) presa di possesso — **Entry**-*money,* tassa d'ingresso — *Against*-**entry,** contro registrazione, contro consegna dei documenti — *Double*-**entry,** (comm.) scrittura doppia — *Single*-**entry,** scrittura semplice — *Port of* **entry,** porto in cui possono entrare le mercanzie — *To make an* **entry,** fare una registrazione.

to **Entune,** (entiún) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **tune**), accordare.

to **Entwine,** (entuáin) *v. a. r.*, intrecciare, avviluppare, attorcigliare — **Entwined** *with flowers,* intrecciata di fiori.

to **Entwist,** (entuíst) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **entwine**), attorcigliare, intrecciare.

Enubilous, (iniúbilös) *ag.*, (ant.) (si dice **unclouded**), chiaro; senza nuvole, libero da nebbia.

to **Enumerate,** (eniúm(ö)re(i)t) *v. a. r.*, (lat.) enumerare; contare; stimare; computare.

Enumeration, (eniumöré(i)sc(ö)n) *s.*, enumerazione *f.*; computo *m.*

Enumerative, (eniumöré(i)tiv) *ag.*, (si dice più **enumerating**), enumerativo; computato, valutato, stimato — *The* **enumerative** *value of the goods,* il valore approssimativo delle merci.

Enumerator, (eniúmöre(i)t(ö)r) *s.*, numeratore *m.*, numeratrice *f.*; computista.

to **Enunciate,** (enŏnscie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) enunciare; dichiarare; pronunciare, esprimere.

Enunciable, (enŏnscieb(ö)l) *ag.*, enunciabile.

Enunciation, (enönscié(i)sc(ö)n) *s.*, enunciato *m*, enunciazione *f.*, dichiarazione *f.*, attestazione *f.*

Enunciative, (iinŏnscie(i)tiv) *ag.*, enunciativo; esplicativo, dichiarante.

Enunciator, (iinŏnscie(i)tör) *s.*, enunciatore *m.*

Enunciatory, (iinŏnscie(i)töri) *ag.*, enunciativo.

to **Enure,** (eniúr) *v. a. r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **accustom**), aver per abitudine, praticare, usare.

to **Enure,** (eniúr) *v. n. r.*, (legge) essere a disposizione; appartenere.

Enuresis, (eniurísis) *s.*, (med). incontinenza di orina.

Env. Extr., abbrev di **envoy extraordinary,** inviato straordinario.

to **Envassal,** (envésel) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **reduce to vassalage**), asservire.

to **Envault,** (envóolt) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **bury in a vault**), chiudere, coprire di volta.

to **Enveigle,** (envígh(ö)l) *opp. to* **inveigle,** *v. a. r.*, sedurre, adescare, allettare.

to **Envelop,** (envél(ö)p) *v.a.r.*, (franc.) avviluppare, avvolgere; nascondere; foderare — *The summit of the mountains were now* **enveloped** *with clouds,* le cime delle montagne erano ora coperte di nubi.

Envelope, (énvelo(u)p) *s.*, busta *f.*, copertura *f.*, nucleo di una cometa; involucro *m.*

Envelopment, (envél(ö)pment) *s.*, involto *m.*, involucro *m.*, copertura *f.*

to **Envenom,** (envén(ö)m) *v. a. r.*, (franc.) (si dice *to* **poison** nel senso di avvelenare), ammorbare; (fig.) amareggiare.

Envermeil, (envŏrmiil) *v. a. r.*, (franc.) rendere **vermiglio, colorire,** tingere di rosso.

Enviable, (énvieb(ö)l) *ag.*, invidiabile.

Enviableness, (énvieb(ö)lnes) *s.*, invidiabilità *f.*

Enviably, (énviebli) *av.*, invidiabilmente.

Envier, (énviör) *s.*, invidioso *m.* — *The eternal* **envier,** l'eterno invidioso.

Envious, (énviös) *ag.*, (franc.) invidioso, geloso.

Enviously, (énviösli) *av.*, invidiosamente, gelosamente.

Enviousness, (énviösnes) *s.*, (si dice **envy**), invidia *f.*, gelosia *f.*

to **Environ,** (enváir(ö)n) *v. a. r.*, (franc.) (in ingl. *to* **surround**), circondare; attorniare; (mil.) investire.

Environment, (enváir(ö)nment) *s.*, (più usato **surroundings** nel senso di dintorni) accerchiamento *m.*

Environs, (enváir(ö)ns) *s. pl.*, dintorni *m. pl.*, sobborghi *m. pl.*; vicinanze *f. pl.*

to **Envisage,** (envísig(e) *v. a. r.* (franc.) (in ingl. **to face**), considerare; fronteggiare.

Envisagement, (envísig(e)ment) *s.*, (poco usato) considerazione *f.*

Envoi, (énvoi) *opp.* **envoy,** *s.*, proemio *m.*, dedica *f.*, commiato *m.*

Envoy, (énvoi) *s.*, inviato *m.*; diplomatico *m.* — *The Russian* **envoy,** l'inviato del Governo Russo.

to **Envy,** (énvi) *v. a. r.*, (franc.) invidiare.

Envy, (énvi) *s.*, invidia *f.*; gelosia *f.*; malignità *f.*, cattiveria *f.* — *Can* **envy** *dwell in heavenly breasts?* Può l'invidia albergare in cuori celestiali? (MILTON) — *There is not a passion so strongly rooted in the human heart as* **envy,** non v'ha passione più profondamente radicata nel cuore umano che l'invidia (SHERIDAN).

Envying, (énvi-in(g) *s.*, invidia *f.*, gelosia *f.* malvolere *m.*

to **Enwall,** (envóol) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **surround with a wall**), circondare di muro.

to **Enwallow,** (enuólo(u) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **wallow**), arrotolarsi, avvoltolarsi nel fango.

Enwallowed, (enuólo(u)d) *ag.*, che si arrotola, che si avvolge nel fango.

to **Enwheel,** (enuíil) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **incircle** nel senso di accerchiare), descrivere un cerchio, circondare.

to **Enwind,** (enuáind) *opp. to* **inwind,** *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **wind**), avvolgere.

to **Enwomb,** (envúum) *v. a. r.*, fecondare; concepire; contenere.

to **Enwrap,** (enrép) *opp. to* **involve,** *v.a.r.*, avvolgere, coprire; imbarazzare; incettare — *This new turn of his affairs* **enwrapped** (meglio **involved**) *him in many difficulties,* questa nuova piega che prendevano i suoi affari gli procurava molti imbarazzi.

to **Enwreathe,** (enrîis) *v. a. r.*, (si dice *to* **encircle with a wreath**), intrecciare, inghirlandare.

to **Enzone,** (ensó(u)n) *v.a.r.*, (poco usato) chiudere in una zona.

Epact, (îipecht) *s.*, (franc.) (astr.) epatta *f.*: numero indicante l'età della luna al principio dell'anno; numero d'oro *m.*: numero che serve a stabilire la data della Pasqua dall'età della luna al principio d'ogni anno.

Epaule, (epóol) *s.*, (franc.) (fort.) (in ingl. **shoulder of a bastion**). spalla *f.*, fianco di un bastione; spallina *f.*: ornamento sulle spalle negli abiti da signora.

Epaulement, (epóolment) *s.*, (la parola ingl. è **breastwork**), spalto *m.*, terrapieno *m.*, parapetto *m.*

Epaulet, (épolet) *opp.* **epaulette,** *s.*, (mil.) spallina *f.* — *He won his* **epaulets** *on the battle field,* si guadagnò le spalline sul campo di battaglia.

Epergne, (epŏrn) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **centre-piece**), piedestallo *m.*, sottocoppa *m.* — *On a silver* **epergne** *finely chiselled stood a crystal dish carrying every sort of fruits,* su un piedestallo d'argento finamente cesellato poggiava una coppa di cristallo contenente frutti di ogni specie.

Ephah, (îifa) *s.*, (ebr.) efa *f.*: misura ebraica per gli aridi.

Ephemeral, (efémörel) *s.*, cosa efimera.

Ephemerid, (efémörid) *s.*, (ent.) effemeride *f.*: insetto appartenente al gruppo degli effemeridi.

Ephemeris, (efémöris) *pl.* **ephemerides,** *s.*, effemeride *f.*: tavola su cui si notano quotidianamente osservazioni relative a un genere di fatti; diario *m.*

Ephemerist, (efémörist) *s.*, studioso *m.*, compilatore di effemeridi.

Ephemerous, (efémerös) *ag.*, effimero; che dura pochissimo.

Epic, (épich) *ag.*, (greco) epico, narrativo (di poesia) — **Epic** *dialect,* dialetto epico: la lingua greca dei poemi omerici.

Epicarp, (épicaa(r)p) *s.*, (bot.) epicarpo *m.*: membrana che riveste il pericarpo.

Epicurean, (epichiurîien) *ag.*, epicureo: relativo ad Epicuro (filosofo greco); voluttuoso, sensuale, materiale — *To lead an* **epicurean** *life,* condurre una vita materiale.

Epicurism, (épichiurism) *s.*, epicureismo *m.*: dottrina di Epicuro; voluttà *f.*, godimenti sensuali.

Epicycle, (épissaich(ö)l) *s.*, (greco) (astr.) epiciclo *m.*: circolo che ha il suo centro nella circonferenza di un'altro più grande sul quale si muove — *The* **epicycle** *of a star,* l'epiciclo di una stella.

Epidemic, (epidémich) *s.*, (med.) epidemia *f.*: malattia epidemica.

Epidemic, (epidémich) *opp.* **epidemical,** *ag.*, epidemico, contagioso, generale.

Epidemy, (épidemi) *s.*, (franc.) epidemia *m.*

Epidermal, (epidŏrmel) *opp.* **epidermic,** *opp.* **epidermidal,** *ag.*, (greco) epidermico: relativo all'epidermide.

Epidermis, (epidŏrmis) *s.*, epidermide *f.*:

Epigastrium, (epighéstriöm) *s.*, (anat.) epigastro *m.*: parte dell'addome.

Epigenesis, (epigénesis) *s.*, epigenesi *f.*: (min.) formazione di minerali a spese di altri preesistenti per lenta sostituzione di sostanza senza cambiamento di forma; (fisiol.) teoria secondo la quale le nuove formazioni degli esseri organizzati avvengono in virtù di nuovi centri di attività vitale.

Epiglottis, (epigliótis) *s.*, epiglottide *f.*: lamina cartilaginea sull'orifizio della laringe.

Epigram, (épigrem) *s.*, (franc.) epigramma,

to **Epigrammatise,** (epigrémetais) *v. a. r.*, fare un epigramma su.

Epigraph, (épigref) *s.*, (greco) epigrafe *f.*

to **Epigraph,** (épigref) *v. a. r.*, porre una epigrafe, provvedere di un'epigrafe.

Epigrapher, (epígref(ö)r) *opp.* **epigraphist,** *s.*, chi compone epigrafi.

Epilepsy, (épilepsi) *s.*, (greco) (med.) epilessia *f.*

Epileptic, (epiléptich) *opp.* **epileptical,** *ag.*, epilettico: relativo all'epilessia.

Epileptic, (epiléptich) *s.*, epilettico *m.*

Epileptoid, (epiléptoid) *ag.*, epilettoide — *An* **epileptoid** *attack,* un attacco epilettoide.

to **Epilogise,** (epílog(i)ais) *v. a. r.*, scrivere un epilogo.

Epilogue, (épilogh) *s.*, epilogo *m.*; conclusione *f.*

Epiphany, (epífeni) *s.*, (franc.) Epifania *f.*: festa cristiana ricorrente il 6 gennaio.

Epipolism, (epíp(ö)lism) *s.*, fluorescenza *f.*

Episcopacy, (epísc-c(ö)pesi) *s.*, episcopato *m.*: funzioni di vescovo; periodo del governo di un vescovo; vescovi *m. pl.*

Episcopal, (epís-c(ö)pel) *ag.*, vescovile, episcopale.

Episcopalian, (epis-c(ö)pé(i)lien) *ag.*, episcopale.

Episcopant, (epís-copent) *s.*, (si dice **bishop**) vescovo *m.*

Episcopate, (epís-c(ö)pe(i)t) *s.*, episcopato *m.*: funzioni e dignità di vescovo; corpo di vescovi.

to **Episcopate,** (epís-c(ö)pet) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **fill the office of a bishop**), agire da, fare il vescovo; darsi delle arie da vescovo.

Episcopy, (epís-c(ö)pi) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **oversight**), sorveglianza *f.*; esame *m.*, ricerca *f.*

Episodal, (episó(u)del) *opp.* **episodial** *opp.* **episodic** *opp.* **episodical,** *ag.*, episodico: incidentale, digressivo.

Episode, (épiso(u)d) *s.*, (greco) episodio *m.*

Episodically, (episó(u)dicheli) *av.*, in maniera episodica; incidentalmente.

Epistle, (epíst(ö)l) *s.*, (franc.) (si dice **letter** nel senso di lettera *f.*), epistola *f.*; (eccl.) lettera degli apostoli; parte della messa in cui si legge una delle epistole degli apostoli.

to **Epistle,** (epíst(ö)l) *v.n.r.*, fare una prefazione.

Epistler, (epístlör) *opp.* **epistoler,** *s.*, epistolografo *m.*: scrittore di epistole; (eccl.) epistolare *m.*: sacerdote che durante una cerimonia religiosa è incaricato della lettura delle epistole.

Epistolary, (epíst(ö)leri) *opp.* **epistolatory,** *opp.* **epistolic,** *opp.* **epistolical,** *ag.*, epistolare: relativo ad epistola, a modo di lettera.

Epistolet, (epíst(ö)let) *s.*, (più usato **a short letter**), epistoletta *f.*, letterina *f.*

to **Epistolise,** (epíst(ö)lais) *v.n.r.*, (si dice *to* **write letters**), scrivere una lettera.

Epistolist, (epíst(ö)list) *s.*, scrittore di lettere.

Epistrophe, (epístr(ö)fe) *s.*, (rett.) epistrofa *f.*: figura nella quale più incisi o versi successivi terminano colla stessa parola.

to **Epitaph,** (épitef) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **commemorate in an epitaph**), scrivere un epitaffio su.

Epitaph, (épitef) *s.*, (franc.) epitaffio *m.*: iscrizione funebre; epigrafe *f.*

Epitaphist, (épiteflst) *s.*, epitaffista *m.*; scrittori di epitaffi.

Epithelium, (episiiliöm) *s.*, (anat.) epitelio *m.*: tessuto cellulare che ricopre le superfici esterne e le mucose.

Epithalanium, (episelé(i)niöm) *s.*, epitalamio *m.*: canto o poema in occasione di nozze.

Epithet, (épiset) *s.*, epiteto *m.*; qualificazione *f.*, espressione *f.*

to **Epithet,** (épiset) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **describe by epithets**), descrivere mediante brevi frasi; intitolare.

Epithetic, (episétich) *ag.*, epitetico.

Epithethon, (epíseton) *s.*, epiteto *m.*

Epitome, (epít(ö)me) *s.*, epitome *m.*; sunto *m.*, sommario *m.*

Epitomical, (epitómichel) *ag.*, simile ad un epitome.

to **Epitomise,** (epít(ö)mais) *v.a.r.*, sunteggiare, riassumere; abbreviare; condensare, ridurre.

Epitomist, (epít(ö)mist) *opp.* **epitomiser,** *s.*, epitomista *m.*; riassuntore *m.* — *A wonderful* **epitomiser** *of that [historical period concludes:* un meraviglioso riassuntore di quel periodo storico conclude:

Epizoan, (episó(u)en) *opp.* **epizoon,** *s.*, (al *pl.* **epizoa**) (greco) (ent.) epizoo *m.*: ordine di parassiti che vivono sul corpo di altri animali.

Epoch, (íipoch) *s.*, epoca *f.*, era *f.* — **Epoch-***making,* facente epoca, segnante un'epoca — *To make* opp. *to mark an* **epoch,** principiare un'era importante.

Epode, (épo(u)d) *s.*, (greco) epodo *m.*: metro di poesia lirica.

Epopee, (ep(ö)píi) *opp.* **epopœia,** *s.*, epopea *f.*: poema eroico ed epico; poesia epica — *The* **epopee** *of King Arthur and his knights,* l'epopea di re Arturo e dei suoi cavalieri.

Epos, (épos) *s.*, (greco) epopea *f.*, poesia epica.

Epreuvette, (epruvét) *s.*, (franc.) provino a polvere; macchina per provare la forza della polvere da cannone.

Epsom, (épsö(ö)m) *n. pr.*, Epsom *f.*: città nella contea di Surrey — **Epsom-***races,* corse di cavalli della città di Epsom — **Epsom-***salts,* sale di una sorgente minerale presso Epsom; sale inglese.

Epulary, (épiuleri) *ag.*, (poco usato) (si dice **pertaining to a feast**), di festino, di banchetto.

Epulis, (épiulis) *s.*, (med.) epulia o epulide *f.*: tumore sulle labbra.

Epulotic, (epiulótich) *ag.*, (med.) epulotico; cicatrizzante.

Epulotic, (epiulótich) *s.*, (med.) epulotico *m.*: medicamento che tende a cicatrizzare.

Equability, (iicueblíliti) *s.*, eguaglianza *f.*, uniformità *f.*; precisione *f.*, equità *f.*; fermezza di carattere — *The* **equability** *of our king,* l'equità del nostro sovrano — *The* **equability** *with which a motor driven by electric current runs, is in direct ratio ecc.*) l'uniformità con cui un motore azionato dalla corrente elettrica gira, è in ragione diretta ecc.

Equable, (íicueb(ö)l) *ag.*, (lat.) equo, giusto; uniforme; liscio, piano — *An* **equable** *man,* un uomo equo, giusto — *An* **equable** *movement,* un movimento uniforme.

Equableness, (íicueb(ö)lnes) *s.*, (più **equability**), eguaglianza *f.*, uniformità *f.*

Equably, (íicuebli) *av.*, ugualmente, uniformemente.

Equal, (íicuel) *ag.*, eguale; equo, giusto; uniforme; adeguato, conveniente, adatto, capace; indifferente — **Equal** *rank*, pari grado — *Two by three is* **equal** *to six*, due per tre è uguale a sei — *Are you* **equal** *to this task?* siete capace di fare questo lavoro? — *They have* **equal** *merits*, sono pari a — **Equal** *to the occasion*, adatto per un'occasione.

to **Equal,** (íicuel) *v. a. r.*, eguagliare; pareggiare — *The two champions* **equalled** *each other in weight*, i due campioni avevano ugual peso.

Equalisation, (iicuelaisé(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **equality**), eguaglianza *f.*; lizzazione *f.*, uguaglianza *f.*

to **Equalise,** (íicuelais) *v. a. r.*, eguagliare, equiparare; aggiustare.

Equality, (iicuóliti) *s.*, eguaglianza *f.*: uniformità *f.*, parità *f.*; tranquillità *f.*, serenità di spirito.

Equalling, (íicuolin(g) *ag.*, equivalente.

Equally, (íicueli) *av.*, ugualmente, parimenti; equamente, imparzialmente, con giustizia.

Equalness, (íicuelnes) *s.*, (si dice più uniformità *f.*, imparzialità *f.*

Equanimity, (iicuenímiti) *s.*, equanimità *f.*; moderazione *f.* — *I leave it to your* **equanimity** *to judge if I should be so rewarded*, lascio alla vostra equanimità il giudicare se io debba esser così compensato.

Equanimous, (iicuénimös) *opp.* **even tempered**), *ag.*, equanime, giusto.

Equanimously, (iicuénimösli) *av.*, in maniera equanime, giustamente.

to **Equate,** (iicué(i)t) *v. a. r.*, (più usato *to* **equalise**), render uguale; ridurre ad un'equazione.

Equation, (iicué(i)sc(ö)n) *s.*, equazione *f.*: eguaglianza di due espressioni algebriche che si verifica per un dato valore dalle incognite che contiene; eguagliamento *m.* — **Equation** *of time*, equazione del tempo: la differenza fra il tempo medio e il tempo vero.

Equator, (iicué(i)tör) *s.*, (geol.) equatore *m.*: il circolo massimo che passa pel centro della terra, perpendicolare all'asse terrestre.

Equatorial, (iicuetóoriel) *ag.*, equatoriale.

Equatorial, (iicuetóoriel) *s.*, equatoriale *m.*; telescopio mobile in due sensi, in conformità ai movimenti della terra.

Equerry, (éch-cueri) *s.*, (germ.) scudiero.

Equestrian, (ecuéstrien) *ag.*, (lat.) equestre.

Equestrian, (ecuéstrien) *s.*, cavaliere *m.*

Equestrianism, (ecuéstrienism) *s.*, equitazione *f.*

Equestrienne, (ecuéstrien) *s.*, (franc.) donna che cavalca; amazzone *f.*

Equi, (íicui) *pref.* derivato dal latino che significa uguale.

Equiangular, (iicuiénghiuler) *ag.* (geom.) equiangolo.

Equibalance, (iicuibélens) *s.*, peso eguale; equilibrio *m.*

Equidistant, (iicuidístent) *ag.*, equidistante; egualmente lontano.

Equilateral, (iicuilétörel) *ag.*, (geom.) equilatero: avente tutti i lati eguali.

to **Equilibrate,** (iicuiláibre(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **balance exalty**), equilibrare, **bilanciare.**

Equilibrity, (iicuilíbriti) *meglio* **equilibrium** *s.*, equilibrio *m.* — *To preserve the* **equilibrium** *of the body*, mantenere l'equilibrio del corpo.

Equine, (íicuain) *opp.* **equinal,** *ag.*, (bot.) equino; cavallino.

Equinia, (iicuáinia) *s.*, vaiuolo dei cavalli; cimurro *m.*

Equinoctial, (iicuinóchtiel) *ag.*, equinoziale: relativo agli equinozi — **Equinoctial-***flowers*, (bot.) fiori equinoziali: fiori che periodicamente si aprono e si chiudono ogni giorno ad ore fisse — **Equinoctial-***gales*, alti venti dell'equinozio — **Equinoctial-***points*, punti equinoziali: i due punti in cui s'intersecano l'eclittica e l'equatore.

Equinoxe, (íicuinoch-s) *s.*, equinozio *m.*: momento in cui il sole traversando l'equatore, il giorno è uguale alla notte.

to **Equip,** (ecuíp) *v. a. r.*, (franc.) provvedere di armi e provvigioni militari, ecc., vestire, fornire; equipaggiare, vettovagliare.

Equipage, (éch-chuipig(e) *s.*, equipaggio *m.*, equipaggiamento *m.*, vettovaglie *f. pl.*; valigia *f.*, bagaglio *m.*, corteo *m.*

Equipment, (ecuípment) *s.*, equipaggiamento *m.*; vettovagliamento *m.*; corredo *m.*, bagaglio *m.*

Equipoise, (íicuipois) *s.*, equilibrio *m.*

Equipollence, (iicuipólens) *opp.* **equipollency,** *s.*, (ant.) (si dice **equality of force**), equipollenza *f.*; equivalenza *f.*

Equipollent, (iicuipólent) *ag.*, equipollente, equivalente.

Equisetum, (iicuisíitöm) *s.*, (bot.) equiseto *m.*: piante erbacee acotiledoni senza foglie.

Equitable, (éch-cuiteb(ö)l) *ag.*, equanime, giusto; onesto, imparziale.

Equitableness, (éch-cuiteb(ö)lnes) *s.*, onestà *f.*, equità *f.*, imparzialità *f.*

Equitably, (éch-cuitebli) *av.*, equamente, imparzialmente.

Equitant, (éch-cuitent) *ag.*, cavalcante; a cavalcioni.

Equitation, (ech-cuité(i)sc(ö)n) *s.*, equitazione *f.*

Equity, (éch-cuiti) *s.*, equità *f.*, giustizia *f.*, imparzialità *f.*, rettitudine *f.*

Equivalence, (ecuívelens) *s.*, equivalenza *f.*; eguaglianza di valore.

Equivalent, (ecuívelent) *ag.*, (franc.) equivalente: di valore uguale.

Equivalently, (ecuívelentli) *av.*, in maniera equivalente, egualmente.

Equivalve, (íicuivelv) *ag.*, (storia nat.) equivalvo: di conchiglie le cui valve sono eguali.

Equivocal, (ecuív(ö)chel) *ag.*, (lat.) equivoco: dubbio, ambiguo; indeciso, dubbioso; sospetto — **Equivocal** *conduct,* condotta equivoca.

Equivocally, (ecuív(ö)cheli) *av.*, equivocamente, ambiguamente.

Equivocalness, (ecuív(ö)chelnes) *s.*, equivoco *m.*, doppio senso *m.*, ambiguità *f.*, carattere equivoco.

to **Equivocate,** ecuív(ö)che(i)t) *v. n. r.*, (si dice più *to* **prevaricate**), equivocare; tergiversare; parlare a doppio senso.

Equivocation, (ecuivoché(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **prevarication, ambiguity**), tergiversazione *f.*, scappatoia *f.*, doppio senso *m.*

Equivocator, (ecuív(ö)che(i)tör) *s.*, chi equivoca, tergiversatore *m.*

Er, desinenza frequente in inglese che sta ad indicare l'agente.

Era, (íira) *opp.* **æra,** *s.*, (lat.) era *f.*: epoca fissa da cui si incominciano a contare gli anni; data memorabile.

to **Eradiate,** (iiré(i)die(i)t) *v. n. r.*, irradiare, brillare.

Eradiation, (iire(i)dié(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice pure **emission of rays**), irradiamento *m.*

Eradicable, (erédicheb(ö)l) *ag.*, sradicabile, estirpabile.

to **Eradicate,** (erédiche(i)t) *v.a.r.*, sradicare; strappare dalle radici; estirpare, distrurre radicalmente.

Eradicated, (erédiche(i)t(ö)d) *ag.*, sradicato, estirpato.

Eradication, (erediché(i)sc(ö)n) *s.*, sradicamento *m.*, estirpamento *m.*

Eradicative, (erédiche(i)tiv) *ag.*, (si dice più **tending to eradicate**), sradicante; estirpante; che guarisce; che distrugge completamente.

Eradicator, (erédiche(i)t(ö)r) *s.*, sradicatore *m.*; estirpatore *m.*, distruttore *m.*

Erasable, (eréseb(ö)l) *opp.* **erasible** *ag.*, (lat.) cancellabile.

to **Erase,** (eré(i)s) *v.a.r.*, (lat.) (si dice pure *to* **blot out**), cancellare; cassare, raschiare; rasare (un bastimento), distruggere.

Eraser, (eré(i)sör) *s.*, raschietto *m.*

Erasion, (eré(i)si(ö)n) *opp.* **erasement** *opp.* **erasure,** *s.*, cancellatura *f.*, raschiatura *f*

Ere, (iir) *av.*, prima che, più presto che — *She dropt* **ere** *I could come,* essa cadde, prima ch'io giungessi.

Ere, (iir) *prep.* prima — **Ere** *now,* già prima — **Ere** *long,* fra poco, ben presto.

Ere, (iir) *cong.*, più presto che.

to **Erect,** (erécht) *v. a. r.*, erigere; elevare, costruire; stabilire; istituire, innalzare.

to **Erect,** (erécht) *v. n. r.*, levarsi diritto, drizzarsi.

Erect, (erécht) *ag.*, eretto; diritto, (fig.) coraggioso, intrepido; attento, vigilante; giusto.

Erectable, (eréchteb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that can be erected**), che può essere eretto; erigibile.

Erected, (eréct(ö)d) *ag.*, eretto.

Erecter, (eréchtör) *opp.* **erector,** *s.*, costruttore *m.*, fondatore *m.*; (anat.) muscolo erettile.

Erechtile, (eréchtail) *ag.*, (franc.) erigibile.

Erectility, (erechtíliti) *s.*, erigibilità *f.*

Erection, (eréch-sc(ö)n) *s.*, erezione *f.*, esaltazione, elevazione (di spirito); costruzione *f.*

Erective, (eréchtiv) *opp.* **raising,** *ag.*, erettivo.

Erectly, (eréchtli) *av.*, (ant.) (si dice **in an upright position**), dirittamente, perpendicolarmente.

Erectness, (eréchtnes) *s.*, posizione diritta, perpendicolare.

Ere long, (íir lon(g) *opp.* **before long,** *av.*, di qui a poco, ben presto.

Eremite, (éremait) *s.*, (si dice più **hermit**), eremita *m.*, anacoreta *m.*

Eremitic, (eremítich) *opp.* **eremitical,** *ag.*, eremitico, solitario, romito.

Eremitism, (éremitism) *s.*, condizione di eremita.

Ere now, (iir náu) *av.*, prima, prima di ora.

Erethism, (éresism) *s.*, (med.) erezione, *f.*, eretismo *m.*; indurimento degli organi per afflusso di sangue.

Ere while, (iir uáil) *av.*, allora, qualche tempo fa.

Erf, (örf) *s.*, (oland.) (in ingl. **flower bed**), aiuola *f.*

Erg, (örg) *op.* **ergon,** *s.*, unità di lavoro nel sistema centimetro-grammo-secondo; quantità di lavoro fatta da una forza che agendo per un secondo sopra la massa di un grammo, produce una velocità di un centimetro per secondo.

Ergo, (ŏrgo(u) *av.*, (log.) quindi; conseguentemente.

Ergot, (ŏrg(ö)t) *s.*, (franc.) sprone *m.*: sorta di malattia delle biade prodotta da un fungo parassita; segala cornuta.

Ergotism, (ŏrg(ö)tism) *s.*, avvelenamento prodotto dal mangiare pane di segala cornuta.

to **Ergotise,** (ŏrg(ö)tais) *v.a.r.*, avvelenare colla segala cornuta.

to **Ergotise,** (ŏrg(ö)tais) *v.n.r.*, rissare, questionare, litigare.

Eric, (érich) *opp.* **eriach** *opp.* **erick,** *s.*, (in ingl. **fine**), multa pagata dall'assassino alla famiglia della vittima nell'antica legge irlandese.

Eric, (érich) *s.*, (greco) (bot.) erica *f.*: genere di piante dicotiledoni.

Erica, (eráica) *s.*, (bot.) (si dice anche **heather**), erica *f.*

Eringo, (erĭngo) *s.*, (bot.) eringia *f.*, cardo a cento teste: piante delle ombrellifere.

Eriodendron, (eri(ö)déndron) *s.*, (bot.) eriodendro *m.*: pianta delle bombacee.

Eriophorum, (eriŏf(ö)röm) *s.*, (bot.) erioforo *m.*: pianta delle ciperacee.

Erl-king, (ŏrlchin(g) *s.*, (nella mit. tedesca e scandinava) re degli ontani: personificazione delle forze della natura.

Ermeline, (ŏrmelin) *s.*, (ant.) (si dice a little **ermine**), ermellino *m.*

Ermine, (ŏrmin) *s.*, (zool.) ermellino *m.*: animale carnivoro delle martore; pelliccia di ermellino.

Ermined, (ŏrmind) *ag.*, rivestito di ermellino, adorno di ermellino.

Erne, (ŏrn) *s.*, (ornit.) aquila di mare.

to **Erode,** (eró(u)d) *v.a.r.*, (franc.) (si dice più *to* **corrode**), rodere, corrodere.

Erodent, (eró(u)dent) *opp.* **caustic,** *s.*, (lat.) corrosivo *m.*

Erose, (eró(u)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **gnawed**), roso, corroso — *An* **erose** *leaf.* foglia a margine irregolarmente dentellato.

Erosion, (eró(u)g(i)ön) *s.*, erosione *f.*, corrosione *f.*

Erosive, (eró(u)siv) *ag.*, corrosivo, caustico.

Erostrate, (iiróstre(i)t) *ag.*, (bot.) senza becco.

Erotic, (erótich) *ag.*, (greco) erotico; amoroso; sensuale.

to **Err,** (ör) *v. n. r.*, (franc.) errare; girondolare, vagare; ingannarsi, smarrirsi, deviare dal retto cammino; peccare.

to **Err,** (ör) *v. a. r.*, ingannare.

Errable, (ŏreb(ö)l) *ag.*, (si dice più **liable to error**), fallibile.

Errand, (érend) *s.*, messaggio *m.*, commissione *f.* — *To go on an* **errand,** andare in commissione — *A fool's* **errand,** impresa inutile.

Errant, (érent) *ag.*, errante, vagante, selvaggio.

Errant, (érent) *s.*, cavaliere errante.

Errantly, (érentli) *av.*, in maniera errante.

Errantry, (érentri) *s.*, (ant.) (si dice **rambling about**), vita nomade, erranti; cavalleria errante.

Erratic, (erétich) *opp.* **erratical,** *ag.*, errante, girovagante; indeciso; fantastico, irregolare.

Erratically, (erétichelì) *av.*, (si dice più **irregularly**), irregolarmente, a caso; senza regola.

Erratum, (eré(i)töm) *pl.* **errata,** *s.*, (tip.) erratum *m.*; errore *m.*

Errhine, (érain) *ag.*, (med.) errino: relativo al naso.

Erring, (ŏrin(g) *part. pres.* e *ag.*, errante.

Erroneous, (eró(u)neös) *ag.*, erroneo, falso, inesatto, irregolare; ingiusto, scorretto.

Erroneously, (eró(u)neösli) *av.*, erroneamente, falsamente.

Erroneousness, (eró(u)neösnes) *s.*, scorrettezza *f.*, irregolarità *f.*

Error, (érör) *s.*, errore *m.*; abbaglio; peccato, colpa.

Errorist, (érörist) *s.*, chi si inganna; chi incoraggia e propaga l'errore.

Ers, (örs) *s.*, (bot.) ervo *m.*: pianta leguminosa.

Erse, (örs) *s.*, (irl.) linguaggio dei discendenti dei Celti, nelle montagne della Scozia.

Erst-while, (ŏrstuail) *av.*, (poco usato) (si dice **hitherto, till now**), prima, fino allora, una volta.

Erubescence, (erubéssenss) *opp.* **erubescency,** *s.*, (lat.) erubescenza *f.*: l'arrossimento.

Erubescent, (erubéssent) *ag.*, (ant.) erubescente, rosso, (si dice **somewhat red** per rossastro); che arrossisce.

Eruca, (iirúca) *s.*, (lat.) verme *m.*, bruco *m.*, larva *f.*; (bot.) ruchetta *f.*: pianta delle crocifere.

to **Eructate,** (erŏchte(i)t) *v. a. r.*, (si dice pure *to* **eruct**), eruttare; (fig.) sfogarsi.

Eructation, (erŏchté(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **belching**), rutto *m.*, eruttazione *f.*

Erudite, (érudait) *ag.*,(lat.) erudito, istruito, sapiente.

Eruditely, (érudaitli) *av.*, eruditamente.

Erudition, (erudísc(ö)n) *s.*, erudizione *f.*; sapere *m.*; istruzione *f.* (specialmente storica e letteraria).

to **Erupt,** (erŏpt') *v. a. r.*, eruttare, scoppiare, vomitare (di vulcano).

Eruption, (erŏpsc(ö)n) *s.*, eruzione *f.*; irruzione (di un nemico); scoppio *m.*; uscita impetuosa.

Eruptional, (erŏpsc(ö)nel) *ag.*, relativo ad un'eruzione.

Eruptive, (erŏptiv) *ag.*, eruttivo.

Eruptiveness, (erŏptivnes) *s.*, l'essere eruttivo.

Ervum, (ŏrvöm) *s.*, ervum *m.*: nome scientifico della lenticchia.

Enryngo, (erí́ngo(u) *opp.* **eringo,** *s.*, (bot.) eringia *f.*, cardo a cento teste, pianta delle ombrellifere.

Erysimum, (erísimöm) *s.*, (lat.) (bot.) erisimone *m.*, crescione d'inverno: pianta delle crocifere.

Erysipelas, (erisípeles) *s.*, (greco) (med.) risipola.

Erythræa, (erí́ssriia) *s.*, (bot.) eritrea *f.*, piccola centaura: pianta delle genzianacee.

Erythronium, (erissró(u)niöm) *s.*, (bot.) eritrona *f.*, dente di cane: pianta delle liliacee.

E. S. E., abbrev. di **East-South-East,** est-sud-est.

Escalade, es-chelé(i)d) anche **escalado,** *s.*, (franc.) (mil.) scalata *f.*: attacco contro una piazza forte.

to **Escalade,** (es-chelé(i)d) *v. a. r.*, (mil.) scalare, dare la scalata a.

Escallonia, (es-cheló(u)nia) *s.*, (bot.) escallonia *f.*: pianta esotica.

Escallop, (es-cól(ö)p) *s.*, (storia nat.) petonchio *m.*: conchiglia bivalva; dentellatura *f.*: taglio regolare praticato sull'orlo di vestiti.

Escalloped, (es-chél(ö)pd) *opp.* **scalloped,** *ag.*, coperto di petonchi o conchiglie bivalvi.

Escapable, (es-ché(i)peb(ö)l) *ag.*, che può scappare, che può fuggire.

Escapade, (es-chepé(i)d) *s.*, fuga *f.*, scappata *f.*; capriccio *m.*

to **Escape,** (es-ché(i)p) *v. a. r.*, scappare: evitare, mettersi al riparo; sfuggire; evadere; uscire — *To* **escape** *notice,* passare inosservato — *To* **escape** *control,* sfuggire al controllo.

to **Escape,** (es-ché(i)p) *v. a. r.*, scappare: sfuggire, mettersi al riparo dal pericolo; passare inosservato — *To* **escape** *to the mountains,* rifugiarsi sulle montagne.

Escape, (es-ché(i)p) *s.*, fuga *f.*; evasione *f.*; (fig.) scappatoia *f.*, sotterfugio *m.* — **Escape-***valve,* (mecc.) valvola di sicurezza — *Fire* **escape,** porta di salvezza in caso di incendio — *To have a narrow* **escape,** scamparla per miracolo.

Escapement, (es-ché(i)pment) *s.*, fuga *f.*; (mecc.) scappamento *m.*: meccanismo regolatore in una macchina.

Escarmouche, (es-chermúsc) *s.*, (franc.) scaramuccia *f.*

to **Escarp,** (es-cáarp) *v.a.r.*, (si dice pure *to* **cut in a slope**), scarpare; tagliare a picco.

Escarp, (es-cáarp) *s.*, scarpata *f.*: forte pendìo; (fort.) lato del fosso vicino al bastione.

Escarpment, (es-cáa(r)pment) *s.*,scarpata *f.*: parte a picco di una montagna o di una roccia.

Eschalot, (es-celó) *s.*, (franc.) (in inglese **shallot**), cipollina *f.*

Eschar, (és-caar) *s.*, (franc.) (chir.) (in ingl. si dice **scar**), escara *f.*: crosta che si forma sulla pelle in seguito ad una bruciatura.

Eschara, (és-chera) *s.*, escara *f.*: genere di zoofiti corallini della classe dei briozoi.

Eschatologic, (es-chetológich) *opp.* **eschatological,** *ag.*, (greco) escatologico; appartenente all'escatologia.

Eschatologist, (es-cnetólogist) *s.*, escatologista *m.*: partigiano dell'escatologia.

Eschatology, (es-chetól(ö)gi) *s.*, escatologia *f.*: dottrina delle cose ultime o finali, come la morte, il giudizio finale, ecc.

Escheat, (es-cít) *s.*, (franc.) confisca dei beni d'un defunto per mancanza d'eredi; saccheggio *m.*

to **Escheat,** (es-cít) *v. a. r.*, confiscare.

to **Escheat,** (es-cít) *v. n. r.*, cadere in possesso per confisca.

Escheatable, (es-cíteb(ö)l) *ag.*, (si dice più **liable to escheat**), confiscabile per mancanza di eredi legittimi.

Escheatage, (es-cíitig(e) *s.*, (ant.) diritto di confisca, per mancanza di eredi legittimi.

Escheator, (es-cíit(ö)r) *s.*, (ant.) funzionario incaricato di raccogliere le proprietà confiscate.

to **Eschew,** (es-c(i)ú) *opp. to* **shun,** *v. a. r.*, (franc.) evitare, fuggire; astenersi da.

Eschewer, (es-c(i)úör) *s.*, chi evita, chi fugge.

Esclandre, (es-cláand(ö)r) *s.*, (franc.) (in ingl. **notoriety**), notorietà *f.*, scandalo.

Escort, (és-coort) *s.*, (franc.) scorta *f.*; corteggio *m.*; salvaguardia *f.*, protezione *f.*; attendenza *f.*

to **Escort,** (es-cóort) *v. a. r.*, scortare — *To* **escort** *back,* accompagnare — *I* **escorted** *her back home,* l'accompagnai fino a casa.

to **Escot,** (és-cot) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **pay a contribution**), pagare la quota, mantenere.

Escritoire, (es-crituór) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **writing-desk**), scrittoio.

Escritorial, (es-critóoriel) *ag.*, relativo a scrittoio.

Escuage, (és-chiuig(e) *s.*, (ant.) (legge) enimento che obbligava il vassallo ad accompagnare il suo signore alla guerra; tassa che pagava un vassallo per esentarsi dal servizio militare.

Esculent, (és-chiulent) *ag.*, (lat.) commestibile.

Escutcheon, (es-cŏtc(i)ŏn) *s.*, (franc.) scudo *m.*; divisa *f.*, stemma *m.*; (mar.) parte della poppa di un bastimento su cui è scritto il suo nome — **Escutcheon** *of pretence,* stemma di un'ereditiera nel centro dell'arma di suo marito — *A blot on the* **escutcheon,** una macchia sul buon nome di qualcuno.

Esemplastic, (esempléstich) *ag.*, semplificante, che riduce ad un solo.

Eskar, (és-cher) *opp.* **esker,** *s.*, nome svedese dei lunghi banchi di ghiaia e di sabbia frequenti nelle terre basse della Svezia.

Eskimo, (és-chimo(u) *s.* e *ag.*, eschimese o esquimese — **Eskimo-***dog,* cane esquimese.

to **Esloigné,** (eslóin) *opp. to* **eloin,** *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **remove**), portare a distanza; separare, rimuovere.

Esmarkite, (esmárchit) *s.*, (min.) varietà di cordierite *f.*

Esnecy, (ésnessi) *s.*, (franc.) diritto di prima scelta appartenente al primogenito.

Esophagus, (iisófegös) *opp,* **œsophagus,** *s.*, (anat.) esofago *m.*: canale per cui il nutrimento passa nello stomaco.

Esoteric, (esó(u)terich) *opp.* **esoterical,** *ag.*, (greco) esoterico; particolare, privato, intimo.

Espadon, (éspedon) *s.*, (ital.) (archeol.) spadone adoperato con due mani.

Espalier, (espéliör) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **lattice-work**), spalliera *f.*: disposizione a ventaglio dei rami di alberi da frutta; graticolato *m.*: armatura in legno della spalliera per sostenere i frutti.

to **Espalier,** (espéliör) *v. a. r.*, (si dice pure *to* **form an espalier**), disporre a spalliera; graticolare.

Esparcet, (espáarseet) *s.*, (bot.) trifoglio *m.*, ombrichio, cedrangola *f.*, erba medica.

Esparto, (espáarto(u) *s.*, (spagn.) spartea *f.*, sparta *f.*: giunco particolare della Spagna.

Especial, (espéscel) *ag.*, (franc.) speciale, particolare, singolare; distinto; principale — *In* **especial,** in particolare.

Especially, (espésceli) *av.*, specialmente, principalmente, segnatamente.

Esperance, (éspörens) *s.*, (franc.) (in ingl. **hope**), speranza *f.*

Esperanto, (esperánto) *s.*, esperanto *m.*: lingua convenzionale internazionale.

Espial, (espáiel) *s.*, (ant.) (si dice **spying**), lo spiare, spiata *f.*

Espiegle, (espiégh(ö)l) *ag.*, (franc.) (in ingl. **mischievous**) malizioso; furbo; allegro.

Espièglerie, (espiéghl(ö)ri) *s.*, (franc.) (in ingl. **mischievousness**), malizia; burla, allegria *f.*

Espionage, (éspi(ö)nig(e) *s.*, (franc.) spionaggio *m.*

Esplanade, (esplené(i)d) *s.*, passeggiata su di un terreno rialzato soprastante la spiaggia (come in Folkestone); spianata.

Espousal, (espáussel) *s.*, adozione *f.*, protezione *f.*, adesione *f.*; (al *pl.*) fidanzamento *m.* (in questo senso si dice più **engagement**).

to **Espouse,** (epsáuss) *v. a. r.*, (più usato *to* **marry,** nel senso di sposare), prendere; fidanzare; (fig.) abbracciare un partito o una causa.

Espouser, (espáusör) *s.*, chi abbraccia partito; protettore *m.*, difensore *m.*

Espringal, (éspringhel) *s.*, (franc.) (mil.) balestra *f.*: antica macchina da guerra per lanciare pietre.

Esprit, (esprí) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **wit**), spirito *m.*, vivacità *f.* — **Esprit** *de corps,* spirito di corpo: attaccamento al corpo al quale si appartiene.

to **Espy,** (espái) *v. a. r.*, spiare; scorgere da lontano, scoprire; osservare, distinguere.

to **Espy,** (espái) *v. n. r.*, fare la spia, essere di sentinella.

Esq, opp. **esqr.** abbrev. di **esquire,** nobile, illustre.

Esquimau, (és-chimo(u) *pl.* **esquimaux,** *s.*, eschimese *m.*

Esquire, (es-cuáir) *s.*, scudiero *m.*: attendente di un cavaliere; proprietario di terre; nobile; titolo di dignità; titolo dato ai figli minori di nobili; titolo egregio, illustre; titolo generale di rispetto con cui si indirizzano le lettere.

Ess, (es) *s.*, esse *f.*; la lettera *s.*; (tecn.) utensile fatto ad *s*.

Essay, (ésse(i) *s.*, (franc.) saggio *m.*, prova *f.*, esperimento *m.*; (in lett.) trattato *m.*, dissertazione *f.*

to **Essay,**(essé(i) *opp. to* **endeavour**), *v.a.r.*, provare, esperimentare, tentare.

Essayer,(essé(i)jör) *opp.* **essayist,** *s.*, autore di saggi; esperimentatore *m.* (di metalli p.e.).

Essayette,(essé(i)jet) *opp.***essaykin,** *s.*, (ant.) (franc.) piccola prova; piccolo tentativo.

Essayish, (essé(i)jish) *ag.*, relativo ad un saggio, ad una prova.

Essayistic, (essé(i)jistich) *ag.*, che contiene saggi, esperimenti.

Esse, (es) *s.*, essere *m.*, esistenza *f.*; quasi solo nella locuz. *in* **esse,** in esistenza, in realtà.

Essed, (esd) *s.*, esseda *f.*: carro di guerra di cui si servivano i Brettoni e i Galli.

Essence, (éssenss) *s.*, essenza *f.*: elemento principale costitutivo di una cosa; sostanza volatile odorosa di alcune piante; quintessenza *f.*; profumo *m.*

Essential, (esséncel) *ag.*, essenziale: relativo all'essenza; necessario, indispensabile, puro — *Goodness is* **essential** *to God,* la bontà è un attributo necessario di Dio.

Essentiality, (essenscéliti) *opp.* **essentialness,** *s.*, essenzialità *f.*, l'essere essenziale; essenza *f.*

Essentially,(esséncelì) *av.*, essenzialmente; necessariamente; principalmente.

Essoin,(essóin) *s.*, (ant.) (legge) scusa legale per l'assenza di un individuo citato a comparire — **Essoin-***day,* tre giorni d'indugio accordati per la comparizione delle parti in tribunale.

to **Essoin,** (essóin) *v.a.r.*, (ant.) scusare la non comparizione davanti al tribunale.

Essoiner, (essóinör) *s.*, (ant.) avvocato che presenta scuse valevoli per la non comparizione in persona del suo cliente.

Essorant, (éss(ö)rent) *ag.*, (arald.) pronto a spiccare il volo.

to **Establish,** (estéblisc) *v. a. r.*, (franc.) stabilire, istituire; fissare, fondare; confermare; provare, dimostrare, ordinare; disporre — *I am anxious to* **establish** *myself in business* sono ansioso di metter su negozio.

Established, (estéblisced) *ag.*, stabilito, fissato, fondato, confermato; istituito.

Establisher,(estéblisc(i)ör) *s.*, fondatore *m.*, istitutore *m.*

Establishment, (estéblischment) *s.*, stabilimento *m.*, istituzione *f.*, fondazione *f.* — *Betting-***establishment,** luogo dove si fanno scommesse — *A smart married woman with an* **establishment,** un'elegantissima donna maritata avente casa propria (coi servi, mobili, ecc.)

Estacade, (ésteche(i)d) *s.*, (franc.) steccato *m.*, palizzata *f.*

Estafette, (estefét) *s.*, (franc.) (mil.) (in ingl. **military courier**), staffetta *f.*: corriere espresso militare.

Estaminet, (estemìné) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **small public-house, inn**), piccolo ristorante o caffè.

Estate, (esté(i)t) *s.*, (franc.) stato *m.*, condizione *f.*, grado *m.*, posizione *f.*; terra *f.*, proprietà *f.*; fortuna *f.*; classe di uomini nel corpo politico; (al *pl.*) beni *m. pl.*; eredità *f.*; attivo di un fallimento — *Entailed* **estates,** beni gravati da sostituzioni — *Man's* **estate,** l'età virile — *Personal* **estates,** beni mobili — *Real* **estates,** beni immobili — *Real* **estate-***office,* ufficio per la vendita dei terreni — *The fourth* **estate,** il quarto stato: i giornalisti, la stampa — *The three* **estates,** i tre stati: il re, i lords, i comuni.

to **Estate,** (esté(i)t) *v.a.r.*, (si dice *to* **endow with an estate**), dotare: costituire un patrimonio; stabilire.

Estated, (esté(i)t(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, che possiede dei beni; provvisto di una proprietà.

to **Esteem,** (estìm) *v. a. r.*, (franc.) stimare; pregiare, apprezzare; considerare; credere; presumere — *I* **esteem** *goodness above beauty,* stimo di più la bontà che la bellezza.

Esteem, (estìm) *s.*, stima *f.*, considerazione *f.* — *To hold in* **esteem,** apprezzare — *To raise a thing in a man's* **esteem,** far pregiare qualche cosa.

Esteemed, (estìmd) *ag.*, stimato, rispettato.

Esthetic, (estìtich) *opp.* **esthetics,** *s.*, estetica *f.*: scienza del bello.

Esthetically, (estìticheli) *av.*, estetica mente.

Estimable, (éstimeb(ö)l) *ag.*, stimabile, apprezzabile.

Estimably, (éstimebli) *av.*, stimabilmente.

to **Estimate,** (éstime(i)t) *v. a. r.*, (lat.) stimare; valutare, calcolare.

Estimate, (éstime(i)t) *s.*, stima *f.*; reputazione *f.*; giudizio *m.*, opinione *f.*; apprezzamento *m.*; calcolo approssimativo — *The* **estimates,** conti presuntivi — *Under* **estimate,** una stima troppo bassa.

Estimation, (estimé(i)sc(ö)n) *s.*, estimazione *f.*, apprezzamento *m.*; (fig.) considerazione *f.*, pregio *m.*, stima *f.*; importanza *f.*; congettura *f.* — *To hold in* **estimation,** stimare altamente.

Estimative, (éstime(i)tiv) *ag.*, (ant.) estimativo.

Estimator, (éstime(i)tör) *s.*, stimatore *m*

Estival, (estáivel) *ag.*, estivo.

stivation, (estivé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **summering** nel senso del passare l'estate ; (bot.) estivazione *f.*, prefioritura *f.*: disposizione reciproca delle parti del fiore nel bottone.

Esth, (est) *s.*, estoniano *m.*: della stirpe originale dei Finni.

Esthlander, (éstlendör) *s.*, estoniano *m.*: di razza mista, in cui prepondera l'elemento germanico.

toile, (estuól) *s.*, (arald.) stella a sei raggi.

Estop, (estóp) *v. a. r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **stop**), fermare o sbarrare; (legge) impedire, ostacolare.

stoppage, (estópig(e) *s.*, (ant.) (si dice **stopping-place** nel senso di fermata) sbarramento *m.*, impedimento *m.*, ostacolo *m.*

Estoppel, (estópel) *s.*, (legge) eccezione declinatoria, opposizione ad ulteriori provedimenti.

stoufade, (estufáad) *s.*, (franc.) (in ingl. **stewed meat**), stufato *m.*

stovers, (estó(u)vörs) *s.*, (franc.) (legge) provvigione *f.*, assegno *m.*, contributo *m.* — *Common of* **estovers,** diritto di prendere da un'altra proprietà il legno necessario per il mantenimento della casa e degli attrezzi d'industria.

trade, (estráad) *s.*, (franc.) bassa piattaforma.

Estrange, (estréng(e) *v. a. r.*, (franc.) allontanare ; alienare ; stornare, indisporre — *To* **estrange** *a man from his wife,* indisporre un marito contro sua moglie — *What* **estranged** *him from his brother was...,* ciò che gli fece perdere l'affezione per suo fratello era...

tranged, (estré(i)ng(e)d) *ag.*, alienato ; disaffezionato.

Estrangedness, (estré(i)ng(ö)dnes) *s.*, (ant.) allontanamento *m.*; l'essere alienato.

Estrangement, (estré(i)ng(e)ment) *s.*, alienazione *f.*; allontanamento *m.*; raffreddamento di amicizia

Estranger, (estré(i)ng(i)ör) *s.*, chi allontana, chi aliena, chi fa perdere l'affezione.

Estray, (estré(i) *s.*, (si dice più **a stray animal**), bestia errante in abbandono, trovata in qualche proprietà.

to **Estray,** (estré(i) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **stray,** scartarsi, smarrirsi.

Estreat, (estrít) *s.*, (franc.) (legge) estratto autentico, copia conforme, esatta di uno scritto.

to **Estreat,** (estrít) *v. n. r.*, estrarre, copiare ; rilasciare un estratto autentico, una copia conforme.

Estrich, (éstritc) *opp.* **estridge,** *s.*, (poco usato) (si dice **ostrich**), struzzo *m.*; peluria fine di struzzo che si trova sotto le piume.

Estuarine, (éstiuerain) *ag.*, appartenente ad un estuario.

Estuary, (éstiuerí) *s.*, (bot.) estuario *m.*: braccio di mare o larga foce di un fiume.

Esurience, (iisiúriens) *s.*, (lat.) fame *f.*; necessità *f.*

Esurient, (iisiúrient) *ag.*, (ant.) (si dice **hungry, voracious**) affamato.

E. T., abbrev. di **english translation,** traduzione inglese.

Etc., abbrev di **et cetera,** (in ing. **and so on** (**a.s.o.**). e così di seguito.

Et cetera, (et cét(ö)ra) (per abbrev. o contrazione etc., ecc.) parole latine che significano e così di seguito, e così via.

to **Etch,** (etc) *v. a. r.*, (oland.) incidere all'acqua forte ; schizzare, disegnare.

Etched, (étct) *ag.*, inciso all'acquaforte.

Etcher, (étc(i)ör) *s.*, incisore all' acqua forte.

Etching, (étcin(g) *s.*, incisione all'acqua forte — **Etching**-*ground,* strato di cera e vernice sulle lastre che devono essere incise all'acquaforte — **Etching**-*needle,* stilo : strumento di acciaio a punta sottile per l'incisione.

Eternal, (etörnel) *ag.*, eterno, immutabile; incessante — *The* **Eternal,** l'Eterno, Dio — *The* **Eternal** *City,* Roma.

to **Eternalise,** (iitörnelais) *opp. to* **eternise,** *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make eternal**), rendere eterno; immortalare.

Eternalist, (iitörnelist) *s.*, (ant.) materialista *m.*: persona che sostiene che il mondo è sempre esistito.

Eternally, (iitörneli) *av.*, eternamente.

Eternity, (iitörniti) *s.*, eternità *f.* — *The* **eternities,** l'eterna verità

Etesian, (iitíigien) *ag.*, (lat.) periodico; che soffia ad epoche fisse dell'anno, detto di venti — **Etesian**-*wind,* vento periodico : più specialmente vento del nord che domina l'estate nel Mediterraneo.

Ethe, (iis) *ag.*, (ant.) (si dice **easy**), facile.

Ether, (iisör) *opp.* **æther,** *s.*, (lat.) etere *m.*, sostanza sottile che si crede com-

ponente ogni spazio; (chim.) liquido volatile, trasparente, incolore, odoroso.

Ethereal, (iisíire-el) *ag.*, etereo: consistente di etere; celeste; aereo; simile ad uno spirito.

Ethereálisation, (iisiire-elisé(i)sc(ö)n) *s.*, il rendere etereo, celeste, puro.

to **Ethereálise,** (iisíire-elais) *v. n. r.*, convertire in etere; (fig.) rendere etereo, diafano, celeste.

Ethereality, (iisíire-eliti) *s.*, l'essere etereo; celestialità *f.*

Ethereally, (iisíire-eli) *av.*, in maniera eterea.

Ethereous, (iisíire-ös) *ag.*, (ant.) (si dice **ethereal**), etereo, formato di etere; celeste.

Etherification, (iisörifiché(i)sc(ö)n) *s.*, eterificazione *f.*: processo col quale un acido ed un alcool si trovano uniti in maniera da formare dell'etere.

to **Etherise,** (íisörais) *v. a. r.*, eterificare: convertire in etere; eterizzare: stordire con etere.

Etherism, (íisörism) *s.*, condizione prodotta di chi fa abuso di etere.

Ethic, (ésich) *opp.* **ethical,** *ag.*, (lat.) etico: relativo alla morale.

Ethically, (ésicheli) *av.*, eticamente; secondo la morale.

Ethicist, (ésissist) *s.*, scrittore che tratta della morale; persona versata nell'etica.

Ethics, (ésich-s) *s.*, etica *f.*; scienza della morale.

Ethiopian, (iisió(u)pien) *opp.* **ethiopic,** *ag.*, etiopico; appartenente all'Etiopia.

Ethiopian, (iissió(u)pien) *s.*, etiope *m.*; negro *m.*

Ethnarch, (ésnarch) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **governor of a province, viceroy**), etnarca *m.*: governatore di una provincia.

Ethnic, (ésnich) *opp.* **ethnical,** *ag.*, etnico: che concerne nazioni o razze.

Ethnicism, (éssnissism) *s.*, (ant.) (si dice **paganism**), paganesimo *m.*, idolatria *f.*

Ethnographer, (esnógreför) *opp.* **ethnologist,** *s.*, etnografo *m.*: studioso delle razze umane.

Ethnographic, (esn(ö)gréfich) *opp.* **ethnografical,** *ag.*, etnografico: appartenente all'etnografia.

Ethnography, (esnógrefi) *s.*, (greco) etnografia *f.*: descrizione scientifica delle razze terrestri.

Ethnological, (esn(ö)lógichel) *ag.*, etnologico

Ethnology, (esnól(ö)gi) *s.*, etnologia *f.*: scienza delle razze umane.

Ethology, (iisól(ö)gi) *s.*, etologia *f.*: trattato di cose morali.

Ethos, (ésos) *s.*, carattere o disposizione abituale.

Ethyl, (íisil) *s.*, (greco) (chim.) etile *m.*: gas volatile incolore, infiammabile.

to **Etiolate,** (íiti(ö)le(i)t) *v. a. r.*, (franc.) (med. e bot.) (in ingl. *to* **blanch**), sbiadire, scolorire.

to **Etiolate,** (íiti(ö)le(i)t) *v. n. r.*, in ingl. *to* **become**), sbiadirsi, scolorirsi.

Etiolation, (iiti(ö)lé(i)sc(ö)n) *s.*, scolorimento.

Etiquette, (étichet) *s.*, (franc.) etichetta *f.*, cerimoniale *m.*

Etna, (étna) *s.*, scalda acqua *m.*

Etrurian, (etrúrien) *ag.*, etrurio: appartenente all'Etruria.

Etruscan, (etrŏs-chen) *ag.*, etrusco: appartenente all'antica Etruria.

to **Ettle,** (ét(ö)l) *v. a. r*, (ant.) (si dice *to* **propose**), proporre, intendere.

to **Ettle,** (ét(ö)l) *v, n. r.*, (ant.) (si dice *to* **conjecture**), congetturare.

Etude, (etúd) *s.*, (franc.) (mus.) studio *m.*: composizione intesa a far conoscere la valentia tecnica del musicista.

Etui, (etuí) *opp.* **etwee,** *s.*, (franc.) (in ingl. **pocket-case, ladies reticule**), astuccio *m.*: piccola cassetta, piccolo oggetto per rinchiudervi oggetti di valore.

Etymological, (etim(ö)lógichel) *ag.*, etimologico: relativo all'etimologia.

Etymologically, (etim(ö)lógicheli) *av.*, etimologicamente.

Etymologicon, (etim(ö)lógicon) *opp.* **etymologicum,** *s.*, (ant.) (si dice **etymological dictionary**), dizionario etimologico.

to **Etymologise,** (etimólog(i)ais) *v.a.r.*, etimologizzare: occuparsi di etimologia.

Etymology, (etimól(ö)gi) *s.*, (franc.) etimologia *f.*: scienza dell'origine e della derivazione delle parole; (gramm.) le diverse inflessioni dei vocaboli.

Etymon, (étimon) *s.*, (gramm.) (lat.) (in ingl. **the root of a word**), radice *f.*, parola primitiva; senso genuino o letterale di una parola.

Etypic, (etípich) *opp.* **etypical,** *ag.*, etipico: opposto al tipo.

Eu, *pref.* derivato dal greco che significa buono, facile, bene, intiero.

Eucalipt, (iúchelipt) *opp.* **eucaliptus,** *s.*, (bot.) eucalipto *m.*, albero della gomma: albero australiano sempre verde, che distrugge i miasmi delle regioni malariche

Eucharist, (iúcherist) *s.*, (greco) (teol.) (in ingl. **the Sacrament of the Lord's supper; holy communion**). Eucarestia *f.*

Eucharistic, (iucherístich) *opp.* **eucharistical,** *ag.*, contenente azioni di grazie, ringraziamenti; eucaristico.

Euchloric, (iuclóorich) *ag.*, di colore verde.

Euchre, (iúchör) *s.*, giuoco di carte americano per due, tre o quattro persone nel quale sono scartate le carte dall'asse al sette.

Euchroite, (iúcro(u)ait) *s.*,(greco) (min.) arseniato di rame verde chiaro, vitreo.

Euge, (iúge) *inter.*, (lat.) (poco usato) (si dice **well done!**), bene! ben fatto!

Eugenic, (iugénich) *ag.*, appartenente alla coltura delle razze.

Eugenics, (iugénich-s) *s. pl.*, scienza della coltura delle razze.

Eugenism, (iugénism) *s.*, coltura delle razze.

Eugh, (iugh) *opp.* **eughen,** forma antiquata di **yew, yewen,** *s.*, (bot.) tasso *m.*; fatto di tasso.

Euharmonic, (iuhaa(r)mónich) *ag.*, (greco) (in ingl. **producing harmony**), armonico, armonioso.

to **Euhemerise,** (iuhémörais) *v. a. r.*, trattare, spiegare razionalmente.

Euhemerism, (iuhémörism) *s.*, euemerismo *m.*: spiegazione razionalistica dei miti (dal filosofo greco Euemero, che considerava le divinità come uomini divinizzati).

Eulogic, (iulógich) *opp.* **eulogical,** *ag.*, (ant.) (si dice **eulogistic**), laudativo, elogiativo.

Eulogically, (iulógicheli) *av.*, (ant.) (si dice **eulogistically**), con elogio, in maniera elogiante.

to **Eulogise,** (iúl(ö)g(i)ais) *v. a. r.*, (si dice più *to* **praise**), lodare, vantare.

Eulogist, (iúl(ö)gist) *s.*, lodatore *m.*, panegirista *m.*

Eulogistic, (iul(ö)gístich) *ag.*, pieno di lodi, di elogi.

Eulogistically, (iul(ö)gísticheli) *av.*, con elogio, con raccomandazione.

Eulogium, (iul(ő)glöm) *opp.* **eulogy.** *s.*, (lat.) elogio *m.*

Eumenides, (iuménidiis) *n.pr., pl.*, (greco) (in ingl. si dice **furies**), Eumenidi *f.pl.*: le Furie *f. pl.* (si dice anche le Erinni).

Eunice, (iúniss) *s.*, (greco) (zool.) genere tipico di eunicidi, famiglia di anellidi erranti.

Eunomy, (iún(ö)mi) *s.*, (greco) legge imparziale; costituzione di governo esattamente ponderata.

Eunuch, (iúnöch) *s.*, (greco) eunuco *m.*: uomo castrato.

to **Eunuchate,** (iún(ö)che(i)t) *v. a. r.*, castrare.

Euonym, (iúonim) *s.*, (greco) nome adatto per qualsiasi cosa.

Eupatrid, (iupétrid) *s.*, (greco) (storia) eupatrida *m.*: membro dell'aristocrazia ateniese.

Eupeptic, (iupéptich) *ag.*, (greco) in in ingl. **easy of digestion**), digestivo.

to **Euphemise,** (iúfemais) *v.a.r.*, (ant.) dire con eufemismo.

Euphemism, (iúfemism) *s.*, (greco) eufemismo *m.*: parola o frase sostituita ad altra per maggior decenza o convenienza.

Euphemistic, (iufemístich) *ag.*, eufemico.

Euphemistically, (iufemísticheli) *av.*, eufemicamente.

Euphonic, (iufónich) *opp.* **euphonical,** *ag.*, eufonico: di suono piacevole.

Euphonious, (iufó(u)niös) *ag.*, eufonico: di suono gradevole.

Euphoniously, (infó(u)niösli) *av.*, con eufonia, armoniosamente.

to **Euphonise,**(iúf(ö)nais) *ag.*, (ant.) (si dice *to* **make agreable in sound**), rendere eufonico.

Euphony, (iúf(ö)ni) *opp.* **euphonia,** *s.*, (greco) eufonia *f.*: suono gradevole; pronuncia facile, armoniosa.

Euphorbia, (iufóorbia) *s.*, (lat.) (bot.) euforbia *f.*: genere di piante tipo della famiglia delle euforbiacee.

Euphorbium, (iufóorbiöm) *s.*, (chim.) specie di resina gommosa.

Euphorbiaceæ, (iufóorbaie(i)si-i) *s.*, (bot.) euforbiacee *f. pl.*: famiglia di piante dicotiledoni, per lo più erbacee.

Euphrasy, (iúfresi) *s.*, (bot.) (in ingl. **eyebright**), eufrasia *f.*: spezza occhiali *m.*: pianta delle scrofularie, anticamente creduta benefica per il mal d'occhi.

to **Euphuise,** (iúfiuais) *v. n. r.*, (si dice più *to* **speak with affectation**), affettare una ricercatezza ed eleganza eccessiva nel linguaggio; usare uno stile ampolloso.

Euphuism, (iúfiuism) *s.*, (greco) preziosità ricercatezza *f.*, ampollosità *f.* (nel linguaggio).

Eurasian, (iuré(i)glen) *ag.*, (contraz. delle parole **european** e **asian**) eurasiano: nato da padre europeo e da madre asiatica; (filol.) relativo ai continenti, Europa ed Asia considerate insieme.

Eurite, (iúrait) *s.*, (min.) (franc) eurite *f.*: specie di feldspato.

European, (iur(ö)plien) *ag.*, europeo: appartenente all'Europa.

Eurus, (iúrös) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **east wind**), euro *m.*: vento dell'est.

Euskarian, (ius-cáarien) *ag.*, basco.

Eutaxy, (iutéch-si) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **established order**), ordine *m.*, armonia *f.*

Euthanasia, (iusené(i)gia) *s.*, eutanasia *f.*: morte dolce, senza dolore, senza agonia.
Evacuant, (iivachiuent) *ag.*, evacuante: vuotante, sbarazzante; purgativo.
to **Evacuate,** (iivachiue(i)t) *v. tr. r.*, evacuare; espellere; scaricare; ritirarsi da (*mil.*) evacuare, sfollare — *The public* **evacuated** *the hall,* il pubblico abbandonò la sala — *The enemy was compelled to* **evacuate** *the town,* il nemico fu obbligato ad uscire dalla città.
Evacuation, (iivachiué(i)sc(ö)n) *s.*, evacuazione *f.*; abbandono *m.*, ritiro *m.*, espulsione *f.*; (*mil.*) evacuazione, sfollamento — **Evacuation** *plan,* piano di sfollamento — *London* **evacuation** *during the war,* lo sfollamento di Londra durante la guerra.
Evacuative, (iivachiue(i)tiv) *ag.*, (*ant.*) (si dice **purgative**), evacuativo.
Evacuator, (iivachiue(i)tör) *s.*, chi o ciò che evacua; (legge) chi rende nullo.
Evacuee, (iivachiui) *s.*, sfollato — *The* **evacuees** *were put in billets,* gli sfollati furono messi in accantonamenti.
to **Evade,** (iivé(i)d) *v. tr. r.*, evitare, eludere; si dice più *to* **baffle** nel senso di sventare, frustrare.
to **Evade,** (iivé(i)d) *v. intr. r.*, evadere, sfuggire, sottrarsi — *To* **evade** *a duty,* sottrarsi a un dovere.
to **Evaginate,** (iivagine(i)t) *v. tr. r.*, rovesciare; sguainare.
Evagination, (iivaginé(i)sc(ö)n) *s.*, il rovesciare, lo sguainare, lo sfoderare.
to **Evaluate,** (iivaliue(i)t) *v. tr. r.*, (si dice più *to* **value**), valutare.
Evaluation, (iiveliué(i)sc(ö)n) *s.*, valutazione *f.*
to **Evanesce,** (iivéness) *v. intr. r.*, svanire, disperdersi, sparire.
Evanescence, (iivenéssenss) *s.*, evanescenza *f.*: natura effimera, stato di instabilità.
Evanescent, (iivenéssent) *ag.*, evanescente; (*fig.*) effimero, impercettibile.
Evanescently, (iivenéssentli) *av.*, in modo evanescente, effimero, passeggero.
Evangel, (ivangel) *s.*, Vangelo *m.*
Evangelic, (ivangélich) *opp.* **evangelical,** *ag.*, evangelico; relativo al Vangelo; protestante.
Evangelically, (iivengélicheli) *av.*, evangelicamente.
Evangelicalism, (ivangelicalism) *s.*, evangelismo: dottrina della chiesa evangelica.
Evangelism, (ivangelism) *s.*, evangelismo: predicazione del Vangelo.
Evangelist, (ivangelist) *s.*, evangelista.
Evangelization, (ivangelaisé(i)sc(ö)n) *s.*, evangelizzazione *f.*: l'istruire nel Vangelo.
to **Evangelize,** (ivangelais) *v. tr. r.*, evangelizzare, istruire nel Vangelo.
Evangelizer, (ivangelaiser) *s.*, evangelizzatore *m.*
to **Evanish,** (ivanisc) *v. tr. r.*, svanire.
Evanishment, (ivaniscment) *opp.* **evanition,** (si dice più **disappearance**), svanimento *m.*, disparizione *f.*
Evaporable, (ivapöreb(ö)l) *ag.*, (*ant.*) (si dice **that may be evaded**), evaporabile.
to **Evaporate,** (ivapöre(i)t) *v. intr. r.*, evaporarsi: partire, svanire.
to **Evaporate,** (ivapöre(i)t) *v. tr. r.*, far evaporare.
Evaporation, (ivapöré(i)sc(ö)n) *s.*, evaporazione *f.*
Evaporative, (ivapöre(i)tiv) *ag.*, evaporativo.
Evaporator, (ivapöret(ö)r) *s.*, evaporatore *m.*
Evasible, (ivé(i)sib(ö)l *ag.*, schivabile, eludibile.
Evasion, (ivé(i)g(i)ön) *s.*, evasione *f.*; (*fig.*) sotterfugio *m.*, scappatoia *f.*, pretesto *m.*
Evasive, (ivé(i)siv) *ag.*,evasivo, ambiguo, incerto — *To give an* **evasive** *answer,* dare una risposta evasiva.
Evasively, (ivé(i)sivli) *av.*, evasivamente *To speak* **evasively,** parlare evasivamente.
Evasiveness, (ivé(i)sivnes) *s.*, carattere evasivo; incertezza *f.*
Eve, (iiv) *s.*, (*poet.*) sera *f.*; vigilia *f.*, vespero *m.* — *Christmas-***eve,** la vigilia del Natale — *On the* **eve** *of...,* alla vigilia di.... — *On the* **eve** *of starting,* sul punto di partire — *To be on the* **eve** *of success,* essere alla vigilia del successo.
Evection, (ivéch-sc(ö)n) *s.*, elevazione *f.*; (*astr.*) evezione *f.*.
Even, (iiven) *ag.*, unito, uguale, piano, piatto, liscio (*rif. a terreno*); pari (*di numero*); cifra tonda (*di somma*), (*fig.*) uniforme, regolare; equo (*di affari*) — **Even-***aged,* della stessa età — **Even-***bishop,* vescovo aggiunto — **Even-***Christian,* (poco usato) (si dice **fellow Christian**) fratello in Cristo — **Even-***handed,* imparziale, equo, giusto — **Even-***handedness,* imparzialità, giustizia, equità — **Even-***keel,* (*mar.*) (di bastimento) che pesca ugualmente a poppa e a prua, che naviga senza differenza di calata — **Even** *land,* pianura — **Even-***minded,* tranquillo di spirito, d'animo; sereno — **Even-***mindedness,* tranquillità di spirito, serenità d'animo — **Even-***sided,* equilatero — **Even** *temperature,* temperatura uniforme — **Even-***tempered,* di carattere

calmo, placido — **Even** *with the ground*, a livello del suolo — **Even** *reckoning make lasting friends*, (*prov.*) patti chiari, amici cari — *An* **even** *bargain*, un affare equo — *An* **even** *number*, un numero pari — *Odd or* **even**, dispari o pari — (*comm.*) *Of* **even** *date*, della stessa data — *To be* **even** *with*, essere vendicato, essere pari — *To be upon an* **even**-*heel*, (*mar.*) navigare senza differenza di calata — *To make* **even**, (*tip.*) mettere in linea.

to **Even**, (iiven) *v. tr. r.*, appianare, eguagliare, unire; saldare — *To* **even** *with the soil*, radere al suolo, annientare.

Even, (iiven) *av.*, anche; perfino, persino; parimenti, ugualmente, perfettamente — **Even** *if*, **even** *though*, anche se — **Even** *now*, ancora adesso — **Even** *so*, tuttavia, pure, nondimeno — **Even** *when*, anche quando — **Even** *on*, ben diritto, verticale, a perpendicolo — **Even** *thou, Brutus!* Anche tu Bruto! — **Even** *though it were you*, anche se foste voi — *Not* **even**, neanche — *Without* **even** *speaking*, senza nemmeno parlare — *There are omissions; but,* **even** *so, the book is a good one*, ci sono delle lacune, nondimeno il libro ha del valore.

Evener, (iivenör) *s.*, paciere *m.*, conciliatore *m.*; spianatore *m.*

Evenfall, (iivenfool) *s.*, (si dice **early evening**), tramonto *m.*, crepuscolo *m.*

Evening, (iivnin(g) *s.*, sera *f.*, serata *f.* — *All the* **evening**, tutta la serata — *Long winter* **evenings**, lunghe veglie d'inverno — *To spend the* **evening**, passare la sera.

Evening, (iivnin(g) *ag.*, serale, da sera, di sera, della sera — **Evening**-*dress*, abito da sera — **Evening**-*paper*, giornale della sera — **Evening** *performance*, spettacolo serale — **Evening**-*star*, (*astr.*) stella della sera; Espero o Vespero, Venere — **Evening**-*tide*, le ore serali.

Evenly, (iivenli) *av.*, parimente, egualmente, uniformemente; orizzontalmente; imparzialmente.

Evenness, (iivennes) *s.*, parità *f.*, uguaglianza *f.*, serenità *f.*, calma *f.*, imparzialità *f.*

Event, (ivént) *s.*, evento *m.*, caso *m.*, avvenimento *m.*; conseguenza *f.*; incidente *m.*, circostanza *f.*; articoli di un programma — *At all* **events**, in tutti i casi — *In the* **event** *of*, in caso di — *It is quite an* **event**, è un avvenimento — *To act according to* **events**, agire secondo gli eventi (le circostanze).

Eventful, (iventful) *ag.*, pieno o fecondo di avvenimenti; memorabile.

Eventide, (iventaid) .., sera *f.*, cadere del giorno.

Eventless, (iventles) *ag.*, senza avvenimenti.

Eventration, (iiventré(i)sc(ö)n)*s.*, sventramento *m.*

Eventual, (iventiuel) *ag.*, eventuale; conseguenziale; finale, definitivo.

Eventuality, (ivenciuéliti) *s.*, contingenza *f.*, eventualità *f.*

Eventually, (ivénciueli) *av.*, finalmente; in fine, in seguito — **Eventually** *each member of the family becomes a...*, finalmente ogni membro della famiglia diventa un....

Ever, (év(ö)r) *av.*, sempre; eternamente; continuamente; in qualunque grado; mai; a un certo periodo di tempo passato o futuro — **Ever** *after*, da allora — **Ever** *and anon*, **ever** *and again*, di tempo in tempo — **Ever** *living*, immortale — **Ever** *since then*, d'allora in poi — **Ever** *so*, qualunque sia — *For* **ever**, per l'eternità — *Be it* **ever** *so small*, per quanto sia piccolo — *Be they* **ever** *so rich*, per quanto essi possano esser ricchi — *Seldom or* **ever**, raramente o giammai — **Ever** *since last summer*, dopo l'estate scorsa — *For* **ever** *and* **ever**, *for* **ever** *and a day* (*fam.*) per sempre, eternamente — *Were you* **ever** *there?* siete mai stato là? — *It may be for years and it may be for* **ever**, può essere per anni e può essere per sempre — *How* **ever** *did you manage?* Come diavolo hai fatto? — *Thank you* **ever** *so much*, ringraziamenti infiniti.

Ever, (évör) *inter.*, evviva! viva! — *Liberty for* **ever**! viva la libertà!

Everglade, (évörgle(i)d) *s.*, grande lago o palude; (al *pl.*) paludi della Florida con numerose isolette — **Everglade**-*State*, la Florida.

Evergreen, (évörgriin) *s.* e *ag.*, sempreverde.

Everlasting, (evörláastin(g) *ag.*, eterno, immortale; continuo — **Everlasting**-*glory*, la gloria eterna.

Everlasting, (evörláastin(g) *s.*, eternità *f.* — *The* **Everlasting**, Dio.

Everlastingly, (evörláastin(g)li) *ag.*, eternamente, perpetuamente.

Everlastingness, (evörláastin(g)nes) *s.*, eternità *f.*

Everliving, (everliving) *ag.*, immortale.

Evermore, (évörmoor) *ag.*, incessantemente, eternamente.

to **Evert**, (evört) *v. tr. r.*, rovesciare.

Every, (évöri) *ag.*, ogni — **Every**-*bit*, tutto — **Every** *one*, ognuno, ciascuno — **Every** *now and then* opp. *again*, ad intervalli — **Every**-*other*, ogni due —

Every *other day*, ogni due giorni — *On* **every** *side*, da tutte le parti — **Every** *fourth man worked at it*, vi lavorava un uomo su quattro — **Every** *one to his taste*, ciascuno ha il proprio gusto — **Every** *one inclines to his own side*, (prov.) la lingua batte dove il dente duole.

Everybody, (évŏrìbodi) *pron.*, ognuno, ogni persona — **Everybody** *is wise after the event*, del senno del poi son piene le fosse — **Everybody** *who is anybody*, tutta la società elegante.

Everyday, (évŏride(i) *ag.*, d'ogni giorno, comune, usuale; feriale.

Everything, (évŏrisin(g) *pron.*, ogni cosa, tutte le cose; tutto — **Everything**-*else*, ogni altra cosa — *They were* **everything** *to each other*, essi erano tutto l'uno per l'altro.

Everyway, (évŏriue(i) *ag.* e *av.*, in ogni modo, in ogni rispetto.

Everywhere, (évŏriuer) *av.*, dappertutto in ogni luogo — *To be here, there and* **everywhere**, essere come il matto fra i tarocchi.

to **Evict**, (evícht) *v.a.r.*, evincere: spossessare per mezzo della legge; espellere da.

Eviction, (evích-sc(ö)n) *s.*, (legge) evizione *f.*: abbandono di una cosa posseduta per acquisto illegittimo; espropriazione forzata.

Evictor, (evíchtŏr) *s.*, espropriatore *m.*

Evidence, (évidenss) *s.*, evidenza *f.*; testimonianza *f.*, deposizione in tribunale; testimonio *m.* — *To establish by* **evidence**, dimostrare sino all'evidenza — *To give* **evidence**, deporre — *In* **evidence**, accolto dal tribunale come prova evidente; chiaramente visibile, spiccante — *To turn king's* **evidence**, rivelare i propri complici.

Evidential, (evidénscel) *ag.*, evidente; probativo.

Evidentially, (evidénsceli) *opp* **evidently**, *av.*, evidentemente; visibilmente, incontestabilmente, manifestamente.

Evil, (íivil *opp.* íivel) *ag.*, cattivo, malizioso; perverso; spiacevole; disgraziato, funesto, triste — **Evil**-*affected*, mal disposto — **Evil**-*doer*, malfattore — **Evil**-*eye*, malocchio, iettatura — **Evil**-*favoured*, brutto, ripugnante — **Evil**-*looking*, che ha uno sguardo indemoniato — **Evil**-*minded* male intenzionato, cattivo, perverso — **Evil**-*omened*, accompagnato da presagi sfavorevoli — **Evil**-*speaking*, maldicenza, diffamazione, calunnia — **Evil**-*spirited*, maligno, perverso — **Evil**-*starred*, nato sotto una cattiva stella, sfortunato — **Evil**-*worker*, cattivo, perverso; chi fa il male — *To speak* **evil** *of*, diffamare.

Evil, (íivil *opp.* íivel) *s.*, male *m.*; torto *m.*, danno *m.*; cattiveria *f.*; peccato *m.*; depravazione *f.* — *Moral*-**evil**, male morale: delitto, peccato — *Natural*-**evil**, male fisico — *To bring to* **evil**, trascinare al male — *The* **evil** *one*, il demonio — *To do much* **evil**, far molto male — *To be prepared for good or* **evil**, (fig.) avere mantello ad ogni acqua — *To avoid a small* **evil** *and fall into a great one*, (fig.) fuggire l'acqua sotto le grondaie — *An* **evil** *easily cured*, male di biacca — *Of two* **evils** *the less is always to be chosen*, dei due mali scegli il minore — *Misfortune is not always an* **evil**, non tutto il male vien per nuocere.

Evil, (íivil) *av.*, male; disgraziatamente — **Evil**-*got*, **evil**-*spent*, (prov.) la farina del diavolo va in crusca.

Evilly, (íivili) *av.*, (poco usato) (si dice **in an evil manner**), male; in modo cattivo.

Evilness, (íivilnes) *s.*, (ant.) (si dice **viciousness**), cattiveria *f.*, malignità *f.*, perversità *f.*

to **Evince**, (evínss) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **demonstrate**), dimostrare, provare, rendere evidente.

Evincement, (evínssment) *s.*, prova *f.*, testimonianza *f.*, dimostrazione *f.*

Evincible, (evínssib(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of proof**), dimostrabile, comprovabile.

Evincibly, (evínssibli) *av.*, (ant.) (si dice **evidently**), evidentemente.

Evincive, (evínssiv) *ag.*, (si dice **tending to demonstrate**), dimostrativo, probativo.

to **Evirate**, (íivŏre(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **castrate**), castrare; indebolire.

to **Eviscerate**, (iivíssŏre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **disembowel**), sviscerare; vuotare; frugare nelle viscere — *To* **eviscerate** *the truth*, strappare la verità.

to **Evitate**, (évite(i)t) *v.a.r.*, (ant.) (si dice più *to* **avoid**), evitare, schivare, fuggire.

Eviternal, (iivitŏrnel) *ag.*, (ant.) (si dice **eternal**), eterno.

Eviternally, (iivitŏrneli) *av.*, (ant.) (si dice **eternally**), eternamente.

Eviternity, (evitŏrniti) *s.*, (ant.) (si dice **eternity**), eternità *f.*

to **Evocate**, (év(ö)che(i)t) *v. a. r.*, (lat.) evocare: chiamare gli spiriti dei morti; (legge) avocare a sè una causa.

Evocation, (ev(ö)ché(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **calling up; summoning**), evocazione *f.*; stregoneria *f.*; (legge) avocazione da un tribunale ad un altro.

to **Evoke,** (evó(u)ch) *v.a.r.* (lat.) evocare, chiamar fuori; tirar fuori.

Evolute, (íiv(ö)lut) *s.*, (lat.) (geom.) evoluta *f.*: curva di cui lo sviluppo descrive un'altra curva chiamata involuta.

Evolution, (iiv(ö)lúsc(ö)n) *s.*, (lat.) evoluzione *f.*; sviluppo graduale, progresso *m.*; (aritm. e alg.) estrazione *f.* (di radici); (al *pl.*) (mil. e mar.) movimenti sistematici eseguiti dalle truppe — *The* **evolution** *of ages,* il progresso dei secoli.

Evolutional, (iiv(ö)lúsc(ö)nel) *op.* **evolutionary,** *ag.*, evoluzionario.

Evolutionism, (iiv(ö)lúsc(ö)nism) *s.*, evoluzionismo *m.*: teoria dell'evoluzione.

Evolutionist, (iiv(ö)lúsc(ö)nist) *s.*, (mil.) evoluzionista *m.*

Evolutive, (iiv(ö)lútiv) *ag.*, evolutivo.

to **Evolve,** (iivólv) *v. a. r.*, (lat.) svolgere, spiegare; dischiudere; (fig.) sviluppare; sbrogliare — *He tried to* **evolve** *a mild joke,* egli cercò di fare uno scherzo molto innocente — *To* **evolve** *a plot,* macchinare un intrigo, combinare l'intreccio di una commedia.

to **Evolve,** (iivólv) *v.n.r.*, spiegarsi; aprirsi; scoprirsi; risultare.

Evolvable, (iivólveb(ö)l) *ag.*, spiegabile, sviluppabile.

Evolvement, (iivólvment) *s.*, (ant.) (si dice **the act of evolving**), spiegamento.

Evolvent, (iivólvent) *ag.*, evolvente, spiegante.

Evolvent, (iivólvent) *s.*, (geom.) evolvente *f.*, sviluppante *f.*: curva descritta dallo svolgimento di un filo su un'altra curva che si chiama involuta.

Evolvulus, (iivólvölös) *s.*, (bot.) evolvulo *m.*: pianta rampicante delle convolvulacee.

to **Evulgate,** (iivólghe(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **divulge**), divulgare, pubblicare.

Evulsion, (iivólsi(ö)n) *s.*, (lat.) evulsione *f.*, asportazione *f.*; strappamento *m.*, sradicamento *m.*

Ewe, (iú) *s.*, (zool.) pecora *f.* — **Ewe**-*cheese,* formaggio di latte di pecore — **Ewe**-*lamb,* agnella; (fig.) beniamina — **Ewe**-*neck,* collo infossato, sottile (di cavalli) — **Ewe**-*necked,* dal collo sottile, infossato (di cavalli).

Ewer, (iúör) *opp.* **jug,** *s.*, (franc.) boccale *m.*, brocca *f.*

Ewerful, (iúörful) *s.*, brocca piena *f.*; quantità di acqua contenuta in una brocca.

Ewest, (iúest) *ag.*, (scozz.) (in ingl. **near**), vicino.

Ewft, (iuft) *opp.* **eft,** *s.*, (zool.) specie di lucertola.

Ewhow, (é(i)hau) *inter.*, (scozz.) esclamazione di dolore.

Ewigkeit, (évisc-cait) *s.*, (germ.) (in ingl. si dice **eternity**), eternità.

Ex, (ech-s) preposizione latina che significa da, fuori; in certe parole composte significa fuori di o al di là; **ex** attaccato al nome di un impiego o di una carica, denota che la persona ha cessato da tale impiego o carica — **Ex**-*chancellor,* ex cancelliere — **Ex**-*legislator,* ex legislatore; ex deputato — **Ex**-*minister,* antico ministro — **Ex**-*parte,* parole latine significanti: da una parte — **Ex**-*profesSo,* parole latine significanti: in maniera speciale — **Ex**-*representative,* antico rappresentante — **Ex**-*voto,* offerta votiva.

to **Exacerbate,** (ech-séssörbe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **exasperate**), esacerbare: irritare, esasperare; inasprire.

Exacerbation, (ech-sessörbé(i)sc(ö)n) *opp.* **exacerbescence,** *s.*, (si dice più **exasperation**), esasperazione *f.*, inasprimento *m.*; (med.) parossismo *m.*

Exact, (ech-sécbt) *ag.*, (lat.) esatto: corretto, regolare; preciso; puntuale; vero, certo; accurato — **Exact**-*hour,* l'ora precisa — **Exact** *in paying,* puntuale, esatto nel pagare — **Exact** *to rules,* esatto nell'osservanza delle regole.

to **Exact,** (ech-sécht) *v.a.r.*, esigere: forzare a pagare, ad acconsentire; estorcere; infliggere.

Exacter, (ech-séchtör) *s.*, esattore *m.*; chi è incaricato delle esazioni.

Exacting, (ech-séchtin(g) *ag.*, esigente; imperioso, autoritario.

Exaction, (ech-séch-sc(ö)n) *s.*, esazione *f.*, riscossione *f.*, risentimento *m.*; concussione *f.*, angheria *f.*; estorsione *f.*

Exactitude, (ech-séchtitiud) *s.*, esattezza *f.*, correttezza *f.*

Exactly, (ech-séchtli) *av.*, esattamente; giustamente, accuratamente; precisamente; puntualmente — *To speak* **exactly,** parlare con precisione — **Exactly** *right,* esattamente.

Exactment, ech-séchtment) *s.*, esattezza *f.*, precisione *f.*

Exactness, (ech-séchtnes) *s.*, esattezza *f.*, precisione *f.*, giustezza *f.*; puntualità *f.*; delicatezza *f.* — *The* **exactness** *of a me-*

chanism, la precisione di un meccanismo.

Exactor, (ech-séchtör) *s.*, esattore *m.*: riscuotitore di imposte; concussionario *m.*; tiranno *m.*; persona autoritaria, esigente.

Exactress, (ech-séchtres) *s.*, (ant.) (si dice **exacting woman**), donna esigente.

to **Exaggerate,** (ech-ség(e)g(i)öre(i)t) *v.a.r.*, (lat.) esagerare: amplificare — *He* **exaggerates** *his grief,* egli esagera il suo dolore.

Exaggerated, (ech-ség(e)g(i)öre(i)t(ö)d) *partic. pass.* e *ag.*, esagerato, ingrandito.

Exaggeration, (ech-seg(e)g(i)öré(i)sc(ö)n) *s.* esagerazione *f.*: amplificazione *f.*; rappresentazione iperbolica.

Exaggerative, (ech-ség(e)g(i)öre(i)tiv) *opp.* **exaggeratory,** *ag.*, (ant.) (si dice **hyperbolical**), esagerato.

Exaggerator, (ech-ség(e)g(i)öre(i)t(ö)r) *s.*, esageratore *m.*

Exalbuminous, (ech-selbiúmin(ö)s) *opp.* **exalbuminose,** *ag.*, senza albume.

to **Exalt,** (ech-sóolt) *v.a.r.*, (lat.) esaltare; porre in alto; vantare; far delirare; (chim.) raffinare, riafforzare la potenza di una sostanza.

Exaltation, (ech-soolté(i)sc(ö)n) *s.*, esaltazione *f.*; elevazione *f.*; lode *f.*, vanto *m.*; delirio *m.*, estasi *f.*, rapimento *m.*; millantamento *m.*; inorgoglimento *m.*; (chim.) raffinamento *m.* — *The* **exaltation** *of the name of God,* l'esaltazione del nome di Dio.

Exalted, (ech-sóolt(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, elevato; eminente, superiore; nobile, grande; sublime; orgoglioso, entusiasta; esaltato, vanesio; delirante — **Exalted** *notion,* nozioni elevate — *An* exalted *personage,* un alto personaggio.

Exaltedness, (ech-sóolt(ö)dnes) *s.*, (ant.) elevazione *f.*, altezza *f.*, superiorità *f.*; presunzione *f.*, orgoglio *m.*

Exalter, (ech-sóoltör) *s.*, esaltatore *m.*; panegirista *m.*; lodatore *m.*

Exam., (ech-sém) *s.*, contraz. di **examination**; esame scolastico.

Examen, (ech-sé(i)men) *s.*, (poco usato) (si dice **examination**, *s.*, esame *m.*, ricerca *f.*, inchiesta *f.*

Examinable, (ech-sémineb(ö)l) *ag.*, esaminabile.

Examinant, (ech-séminent) *s.*, esaminando *m.*: candidato in un esame.

Examinate, (ech-sémine(i)t) *s.*, (ant.) (si dice **examinee**), chi subisce un esame.

Examination, (ech-seminé(i)sc(ö)n) *s.*, esame *m.*, prova *f.*; ispezione *f.* — *After a strict* **examination,** dopo un esame rigoroso — *Post mortem* **examination,** autopsia — *To pass, to undergo an* **examination,** passare, subire un esame — *To qualify for an* **examination,** prepararsi ad un esame — *Trial by* **examination,** (legge) verificazione fatta dal giudice.

to **Examine,** (ech-sémin) *v. a. r.*, (franc.) esaminare; considerare, interrogare; visitare, ispezionare; verificare — *To* **examine** *to the bottom,* approfondire — *To* **examine** *a witness,* interrogare un testimonio.

Examinee, (ech-séminii) *s.*, esaminando *m.* candidato ad un esame.

Examiner, (ech-séminör) *opp.* **examinator** *s.*, esaminatore *m.*; (legge) giudice istruttore — *Board of* **examiners,** giurì di esame.

Examining, (ech-séminin(g) *ag.*, esaminante.

Examplar, (ech-sémplör) *opp.* **exemplar,** *s.*, esemplare *m.*, modello *m.*

Examplary, (ech-sémpleri) *ag.*, (ant.) (si dice **exemplary**), esemplare.

Example, (ech-sáamp(ö)l) *s.*, (franc.) esempio *m.*; esemplare *m.*, modello *m.*; tipo.

to **Example,** (ech-sáamp(ö)l) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **set an example**), portare ad esempio; addurre un esempio, esemplificare.

Exanimate, (ech-sénime(i)t) *ag.*, (ant.) (si dice **lifeless, depressed**), inanimato, morto; abbattuto, scoraggiato.

to **Exanimate,** (ech-sénime(it) *v. a. r.*, abbattere, scoraggiare, deprimere.

Exanimation, (ech-senimé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **deprivation of life or spirits**), privazione della vita o del sentimento; abbattimento *m.*, scoraggiamento *m.*

Exanimous, (ech-sénimös) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **lifeless**), inanimato, morto.

to **Exantlate,** (ech-sentlé(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (si dice più *to* **exhaust**), esaurire, vuotare, pompare.

Exarch, (ech-sáarte) *s.*, (arabo) (storia) esarca *m.*, governatore sotto l'impero bizantino; vescovo *m.*; ispettore ecclesiastico.

Exarchate, (éch-saarche(i)t) *s.*, (ant.) esarcato *m.*: funzioni, dignità di un esarca.

to **Exasperate,** (ech-sésp(ö)re(i)t) *v.a.r.*, esasperare; irritare, inasprire.

Exasperate, (ech-sésp(ö)re(i)t) *opp.* **exaspe**

rated, *ag.*, (lat.) esasperato irritato; inasprito.

Exasperating, (ech-séspöre(i)tin(g) *opp.* **exasperative,** *ag.*, esasperante, provocante, irritante.

Exasperation, (ech-sespöré(i)sc(ö)n) *s.*, esasperazione *f.*; provocazione *f.*, rabbia *f.*, furore *m.*, irritazione *f.*, inasprimento *m.*

Exasperator, (ech-séspöre(i)t(ö)r) *s.*, provocatore *m.*

Exc., abbrev. di **Excellency,** eccellenza.

Excalceated, (ech-chélsse(i)t(ö)d) *ag.*, (poco usato) (ci dice **barefooted**), scalzo.

to **Excamb,** (ech-s-chémb) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **exchange,** *to* **barter**), scambiare, barattare.

Excambion, (ech-s-chémbion) *opp.* **excombium,** *s.*, (ant.) (lat.) scambio *m.*, baratto *m.*

Excarnation, (ech-s-caarné(i)sc(ö)n) *s.*, scarnificazione *f.*

to **Excavate,** (éch-s-cheve(i)t) *v.a.r.*, scavare; forare, tagliare, perforare.

Excavation, (ech-s-chevé(i)sc(ö)n) *s.*, scavamento *m.*, scavo *m.*; escavazione *f.*; fossa *f.*, cavità *f*, — *Chamber of* **excavation,** cantiere di esplorazione.

Excavator, (éch-s-cheve(i)tör) *s.*, imprenditore di scavi; operaio scavatore; perforatrice *f.*: macchina per scavare.

to **Exceed,** (ech-ssíid) *v.a.r.*, (lat.) eccedere; sorpassare; oltrepassare; eccellere — *His liberality* **exceeds** *his means,* la sua liberalità eccede i suoi mezzi — *She* **exceeds** *over all for her beauty,* ella vince tutte in bellezza.

to **Exceed,** (ech-síid) *v. n. r.*, eccedere, oltrepassare, superare — *To* **exceed** *in goodness,* vincere in bontà.

Exceeder, (ech-síidör) *s.*, chi eccede i propri poteri, chi passa i limiti.

Exceeding, (ech-síidin(g) *part. pres.* e *ag.*, eccedente; sorpassante, eccessivo, grande.

Exceedingly, (ech-síidin(g)li) *av.*, eccessivamente, estremamente, troppo, straordinariamente.

to **Excel,** (ech-ssél) *v. a. r.*, (franc.) eccellere; eccedere, sorpassare.

Excellence, (éch-sselenss) *opp.* **excellency,** *s.*, eccellenza *f.*; grande merito; pregio *m.*, superiorità *f.*; eccellenza *f.*: titolo di onore dato a persone di alto grado — *His (her)* **Excellency,** Sua Eccellenza.

Excellent, (éch-sselent) *ag.*, eccellente: eminente, distinto; di gran pregio; squisito, ottimo.

Excellently, (éch-sselentli) *av.*, eccellentemente, superiormente, perfettamente.

Excelsior, (ech-ssélsiör) *ag.*, (lat.) (in ingl. **higher**), più alto, piú elevato.

Excentric, (ech-sséntrich) *ag.*, eccentrico.

to **Except,** (ech-ssépt) *v.a.r.*, (franc.) eccettuare, escludere.

Except, (ech-ssépt) *prep.* e *cong.*, eccetto; non compreso; a meno di, ma.

Exceptant, (ech-sséptent) *ag.*, (ant.) (si dice **implying exception**), che eleva eccezione, obbiezione.

Excepting, (ech-sséptin(g) *prep.*, eccetto, eccettuato, omesso.

Exception, (ech-sséps(ö)n) *s.*, eccezione *f.*: esclusione; obiezione *f.*; offesa *f.*, collera *f.*, risentimento *m.*; (legge) clausola risolutoria di un contratto — **Exception** *against a judge,* eccezione declinatoria — *Bill of* **exception,** rifiuto — *All without* **exception,** all'unanimità — *It is an* **exception** *to the general rule,* è un'eccezione alla regola generale — *Without* **exception** *of parts,* senza eccezione di partiti — *To make* **exceptions** *against,* elevare le obiezioni contro — *To take* **exceptions** *to,* criticare, censurare.

Exceptionable, (ech-sséps(ö)neb(ö)l) *ag.*, soggetto ad obiezione, criticabile, escludibile.

Exceptionably, (ech-sséps(ö)nebli) *av.*, in maniera che si presta ad un'obiezione, alla critica.

Exceptional, (ech-sséps(ö)nel) *ag.*, eccezionale: speciale, singolare.

Exceptionally, (ech-sséps(ö)neli) *av.*, eccezionalmente.

Exceptious, (ech-sséps(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **peevish**), disposto a disputare, a fare obiezioni.

Exceptive, (ech-sséptiv) *ag.*, (ant.) (si dice **including an exception**), eccezionale.

Exceptor, (ech-sséptö)r *s.*, chi fa obiezioni; critico *m.*, censore *m.*

Excerpt, (ech-ssörpt) *s.*, estratto *m.*: passaggio scelto da un autore.

to **Excerpt,** (ech-ssörpt) *v. a. r.*, scegliere, estrarre, cogliere, citare, quotare — *To* **excerpt** *fine passages out of a book,* estrarre bei brani da un libro.

Excerpting, (ech-ssörptin(g) *opp.* **excerption,** *s.*, raccolta *f.*, collezione *f.*, frammento *m.*

Excerptor, (ech-ssörptör) *s.*, chi coglie, chi sceglie, chi riunisce ; chi fa estratti.

Excess, (ech-ssés) *s.*, (franc.) eccesso *m.*; intemperanza *f.*; (mat.) eccedente *m.*: ciò che vi è in un numero o in una quantità maggiore del necessario; grado per cui una cosa ne eccede un'altra — *In* **excess** *or defect,* per eccesso o per difetto — *A pardonable* **excess,** un eccesso scusabile — *To commit* **excess,** commettere eccessi — *To carry to* **excess,** fare troppo.

Excessive, (ech-ssésiv) *ag.*, eccessivo; esagerato, estremo; stravagante; veemente, violento — **Excessive** *zeal,* zelo eccessivo.

Excessively, (ech-ssésivli) *av.*, eccessivamente, smisuratamente, all'eccesso, estremamente.

Excessiveness, (ech-ssésivnes) *s.*, carattere eccessivo.

Exch., abbrev. di **Exchequer,** scacchiere.

to **Exchange,** (ech-s-céng(e) *v. a. r.*, cambiare ; barattare — *To* **exchange** *old coats for new,* barattare vesti vecchie con vesti nuove — *To* **exchange** *words,* discorrere, scambiare parole — *To* **exchange** *prisoners,* cambiarsi i prigionieri — *To* **exchange** *compliments,* scambiare complimenti.

Exchange, (ech-s-céng(e) *s.*, cambio *m.*, scambio *m.*; differenza del valore del denaro nelle differenti nazioni: commercio *m.*; borsa *f.*: edificio in cui si radunano i commercianti; (aritm.) regola di cambio: regola avente per scopo di trovare quanto denaro di una regione equivale ad una data somma di denaro di un'altra regione — **Exchange** *business,* commercio di cambio — **Exchange** *broker,* sensale di cambio — **Exchange** *office,* cambio di monete — *Bill of* **exchange,** lettera di cambio — *Course of* **exchange,** corso del cambio, differenza, prezzi del cambio: valore comparativo di monete diverse in un dato momento; prezzo corrente — *Foreign* **exchange,** cambio estero: cambio fra piazze di Stati diversi — *Inland* **exchange,** cambio interno: cambio fra piazze d'uno stesso Stato — *Rate of* **exchange,** tassa del cambio — *Set of* **exchange,** prima e seconda di cambio — *Wild animals'* **exchange,** commercio di belve.

Exchangeability, (ech-s-ceng(e)bíliti) *s.*, cambiabilità *f.*

Exchangeable, (ech-s-céng(e)b(ö)l) *ag.*, scambiabile.

Exchanger, (ech-s-céng(i)ör) *s.*, cambiavalute *m.*, banchiere.

Exchequer, (ech-s-céchör) *s.*, erario *m.*, tesoro regio; tribunale superiore — **Exchequer** *bill,* buono del tesoro — **Exchequer** *chamber,* camera dello Scacchiere; alta Corte di Appello — *Chancellor of the* **Exchequer,** cancelliere dello Scacchiere.

to **Exchequer,** (ech-s-céchör) *v.a.r.*, (ant.) procedere contro una persona nella corte dello scacchiere.

to **Excide,** (ech-s-ssáid) *v.a.r.*, (lat.) (ant.) tagliar via, recidere.

Excipient, (ech-ssípient) *s.*, sostanza mista con una medicina per darle consistenza od usata come veicolo per amministrarla.

Excipient, (ech-ssípient) *ag.*, allegante una eccezione.

Excisable, (ech-s-ssáiseb(ö)l) *ag.*, sottomesso all'assisa, al dazio di consumo.

Excise, (ech-s-ssáis) *s.*, (franc.) assisa *f.*: imposta sul consumo; diritto di assisa; contribuzioni indirette.

to **Excise,** (ech-s-ssáis) *v. a. r.*, imporre tasse su articoli prodotti e consumati all'interno ; colpire dei diritti di assisa.

to **Excise,** (ech-s-sáis) *v. n. r.*, (lat.) tagliar via, troncare.

Exciseman, (ech-s-sáismen) *s.*, ufficiale dell'assisa ; stimatore dei dazi di consumo; ispettore *m.*

Excision, (ech-s-ssísiön) *s.*, (chir.) (lat.) recisione *f.*, troncamento *m.*; estirpazione *f.*, amputazione *f.*

Excitability, (ech-s-ssaitebíliti) *opp.* **excitableness,** *s.*, eccitabilità *f.*, suscettibilità *f.*

Excitable, (ech-s-ssáiteb(ö)l) *ag.*, eccitabile; impressionabile ; irritabile.

Excitant, (ech-s-ssáitent) *s.*, eccitante *m.*, stimolante *m.*

Excitant, (ech-s-ssáitent) *ag.*, eccitante.

Excitation, (ech-s-ssité(i)sc(ö)n) *s.*, eccitazione *f.*, eccitamento *m.*

Excitative, (ech-s-ssáitetiv) *op.* **excitatory,** *ag.*, (ant.) eccitante.

to **Excite,** (ech-s-ssáit) *v. a. r.*, eccitare; ravvivare, stimolare, sospingere ; sollevare, creare, mettere in movimento; irritare — *To* **excite** *the blood,* eccitare il sangue — *I cannot have you* **exciting** *yourself,* io non posso permettervi di eccitarvi — *To* **excite** *laughter,* eccitare

le risa — *To* **excite** *the passions*, fomentare le passioni.

Excited, (ech-s-ssáit(ö)d) *ag.*, eccitato, agitato, animato, stimolato, infiammato.

Excitement, (ech-s-ssáitment) *s.*, eccitazione *f.*: stimolo *m.*, agitazione *f.*; (med.) stato di accelerамento nell'esercizio abituale delle funzioni.

Exciter, (ech-s-ssáitör) *s.*, eccitatore *m.*, eccitatrice *f.*; stimolante *m.*; (med.) eccitante.

Exciting, (ech-s-ssáitin(g) *part.pres.* e *ag.*, eccitante.

Exciting, (ech-s-ssáitin(g) *s.*, eccitazione *f.*, incoraggiamento *m.*, stimolante *m.*

Excitingly, (ech-s-sáitin(g(li) *av.*, in maniera eccitante, provocantemente.

to **Exclaim,** (ech-s-clé(i)m) *v.n.r.*, (franc.) esclamare, gridare; inveire.

Exclaimer, (ech-s-clé(i)mör) *s.*, chi esclama, esclamatore *m.*

Exclamation, (ech-s-clemé(i)sc(ö)n) *s.*, esclamazione *f.*: clamore *m.*; punto di esclamazione (!); interiezione *f.*

Exclamative, (ech-s-clémetiv) *opp.* **exclamatory,** *ag.*, (ant.) esclamativo o esclamatorio.

Exclamatorily, (ech-s-clémetörili) *av.*, in modo esclamativo.

Exclamatory, (ech-s-clémetöri) *ag.*, esclamativo.

Exclave, (ech-s-clé(i)v) *s.*, parte di una regione, provincia separata dalla parte principale.

to **Exclude,** (ech-s-clúud) *v.a.r.*, (lat.) escludere; respingere, rigettare; interdire; impedire di prender parte; eccettuare — *Nobody is* **excluded** *from that entertainment,* nessuno è escluso da questa festa.

Exclusion, (ech-s-clúug(i)ön) *s.*, esclusione *f.*; espulsione *f.*; rifiuto *m.*; privazione *f.*; interdizione *f.*; eccezione *f.*

Exclusive, (ech-s-clúusiv) *ag.*, esclusivo; assoluto; solo; non compreso — **Exclusive** *dealing,* azione di astenersi deliberatamente da qualsiasi affare con persone di convinzioni diverse.

Exclusively, (ech-s-clúusivli) *av.*, esclusivamente.

Exclusiveness, (ech-s-clúusivnes) *s.*, esclusività *f.*

Exclusivism, (ech-s-clúusivism) *s.*, esclusivismo *m.*: il tener buone solo le proprie opinioni.

Exclusory, (ech-s-clúus(ö)ri) *ag.*, (ant.) esclusivo, escludente.

to **Excogitate,** (ech-s-cógite(i)t) *v. a. r.*, (lat.) escogitare: trovare pensando; immaginare; inventare.

to **Excogitate,** (ech-s-cógite(i)t) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **meditate**), meditare, pensare, riflettere.

Excogitation, (ech-s-cogité(i)sc(ö)n) *s.*, meditazione *f.*, riflessione *f.*; invenzione *f.*

Excommunicable, (ech-s-c(ö)miúniceb(ö)l) *ag.*, (ant.) scomunicabile.

to **Excommunicate,** (ech-s-c(ö)miúniche(i)t) *v.a.r.*, (lat.) scomunicare: espellere dalla comunione, privare dei privilegi della Chiesa.

Excommunication, (ech-s-c(ö)miuniché(i)sc(ö)n) *s.*, (eccl.) scomunica *f.*: espulsione dalla comunione di una Chiesa — *Greater* **excommunication,** scomunica maggiore: espulsione dalla Chiesa — *Lesser* **excommunication,** scomunica minore: interdizione dalla partecipazione all'Eucarestia.

Excommunicator, (ech-s-c(ö)miúniche(i)tör) *s.*, chi scomunica.

Excommunicatory, (ech-s-c(ö)miúnichetöri) *ag.*, di scomunica; relativo a scomunica.

to **Excoriate,** (ech-s-cóorie(i)t) *v.a.r.*, (lat.) scorticare; escoriare.

Excoriation, (ech-s-coorié(i)sc(ö)n) *s.*, scorticamento *m.*; (chis.) escoriazione *f.*

Excortication, (ech-s-coortiché(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) scorticamento *m.*; sbucciamento *m.*

Excrement, (éch-s-crement) *s.*, (lat.) escremento *m.*; letame *m.*

Excremental, (ech-s-creméntel) *ag.*, escrementizio, fecale.

Excrescence, (ech-s-créssenss) *s.*, escrescenza *f.*, protuberanza *f.*; (bot.) bitorzolo *m.*; tumore *m.*

Excrescency, (ech-s-créssensi) *s.*, (lat.) escrescenza *f.*

Excrescent, (ech-s-créssent) *ag.*, escrescente; (fig.) inutile, superfluo — **Excrescent-***parts,* escrescenze.

Excrescential, (ech-s-cressénscel) *ag.*, relativo ad un'escrescenza.

Excreta, (ech-s-crí(i)ta) *opp.* **excretes,** *s.pl.*, feci *f. pl.*

to **Excrete,** (ech-s-crí(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (ant.) secernere; rigettare, espellere.

Excretion, (ech-s-crí(i)sc(ö)n) *s.*, escrezione *f.*

Excretive, (ech-s-crí(i)tiv) *ag.*, escretorio.

Excretory, (ech-s-crí(i)t(ö)ri) *s.*, (anat.) condotto escretorio: condotto in cui si rac-

colgono per essere espulse le materie fecali.

to **Excruciate,** (ech-s-crúscie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) torturare, tormentare.

Excruciating, (ech-s-crúscie(i)tin(g) *part. pres.* e *ag.*, torturante; atroce, crudelmente doloroso.

Excruciatingly, (ech-s-crúscie(i)tin(g)li) *av.* atrocemente.

Excruciation, (ech-s-cruscié(i)sc(ö)n) *s.*, tortura *f.*, tormento atroce vessazione *f.*

to **Exculpate,** (ech-s-cölpé(i)t) *v. a. r.*, (lat.) scolpare; giustificare; assolvere; difendere, scusare.

Exculpation, (ech-s-cölpé(i)sc(ö)n) *s.*, discolpa *f.*; giustificazione *f.*; assoluzione *f.*; scusa *f.*

Exculpatory, (ech-s-cölpetöri) *ag.*, giustificativo, scusante.

Excurrent, (ech-s-cörent) *ag.*, (lat.) (bot.) raggiato, disposto a ruota.

to **Excurse,** (ech-s-cörs) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **make a digression**), fare una digressione.

Excursion, (ech-s-cörsi(ö)n *op.* ech-s-cörgen) *s.*, escursione *f.*; spedizione *f.*; passeggiata *f.*; gita di piacere; digressione *f.*

to **Excursionise,** (ech-s-cörsi(ö)nais) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **make an excursion**), andare in escursione.

Excursionist, (ech-s-cörsi(ö)nist) *s.*, escursionista *m.*

Excursive, (ech-s-cörsiv) *ag.*, (ant.) (si dice **rambling, exploring**), escursivo; digressivo, vago.

Excursively, (ech-s-cörsivli) *av.*, per digressione; a caso, capricciosamente.

Excursiveness, (ech-s-cörsivnes) *s.*, (ant.) tendenza di esaminare le cose profondamente.

Excursus, (ech-s-cörs(ö)s) *s.*, (lat.) escursione *f.*; dissertazione *f.*

Excusable, (ech-s-chiúseb(ö)l) *ag.*, scusabile.

Excusableness, (ech-s-chiúseb(ö)lnes) *s.*, scusabilità *f.*

Excusably, (ech-s-chiúsebli) *av.*, scusabilmente.

Excusatory, (ech-s-chiúsetöri) *ag.*, giustificativo, scusativo.

to **Excuse,** (ech-s-chiús) *v.a.r.*, (franc.) scusare, giustificare, difendere; perdonare, tollerare; dispensare da un obbligo; fare grazia di; dispensare — *To* **excuse** *from service,* dispensare dal servizio — *I* **excuse** *you from writing,* vi dispenso dallo scrivere.

Excuse, (ech-s-chiús) *s.*, scusa *f.*, giustificazione *f.*; discolpa *f.*; pretesto *m.*; formula di cortesia; indulgenza *f.* — *A fair* **excuse,** una scusa valevole — *A poor* **excuse,** una scusa falsa — *To admit of no* **excuse,** non tollerare scuse.

Excuseless, (ech-s-chiúsles) *ag.*, non scusabile, senza scusa.

Exeat, (éch-se-et) *s.*, (parola latina significante: ch'egli esca) *exeat m.*: permesso di assentarsi per più d'una notte accordata ad uno studente nelle Università inglesi.

Execrable, (éch-secreb(ö)l) *ag.*, esecrabile; detestabile.

Execrably, (éch-secrebli) *av.*, esecrabilmente.

to **Execrate,** (éch-secre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) esecrare: detestare, aborrire; maledire.

Execrated, (éch-secre(i)t(ö)d) *ag.*, esecrato, maledetto, detestato.

Execration, (ech-secré(i)sc(ö)n) *s.*, esecrazione *f.*, maledizione *f.*; imprecazione *f.* — *He uttered horrible* **execrations,** egli profferì orribili imprecazioni.

Execrative, (ech-secré(i)tiv), *ag.*, (ant.) esecrativo.

Execratively, (ech-secré(i)tivli) *av.*, (ant.) in maniera esecrata, maledettamente.

Execratory, (ech-secré(i)töri) *ag.*, (ant.) (si dice **cursing**), esecratorio, maledetto,

Executable, (ech-sechiúteb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be executed**), eseguibile.

Executant, (ech-sechiútent) *s.*, (si dice più **performer** nel senso di pianista, violinista, ecc.), esecutore.

to **Execute,** (éch-sechiut) *v. a. r.*, (franc.) eseguire: compiere, fare, effettuare; esercitare; infliggere la pena di morte.

Executer, (ech-sechiútör) *s.*, (ant.) esecutore *m.*

Execution, (ech-sechiúsc(ö)n) *s.*, esecuzione *f.*; compimento *m.*; (legge) supplizio *m.*, pena capitale; sequestro *m.*; distruzione *f.*, rapina *f.* — *The* **execution** *was declared illegal,* l'esecuzione fu dichiarata illegale — *The* **execution-***day,* il giorno del supplizio.

Executioner, (ech-sechiúsc(ö)nör) *s.*, esecutore *m.*, carnefice *m.*, boia *m.*

Executive, (ech-séchiutiv) *ag.*, esecutivo; attivo — **Executive-***comittee,* comitato esecutivo.

Executively, (ech-séchiutivli) *av.*, (ant.) (si dice **by way of execution**) esecutivamente.

Executor, (ech-séchiutör) *s.*, esecutore *m.*; esecutore testamentario: persona designata dal testatore per eseguire il suo testamento — **Executor** *in his own wrong,* esecutore benevolo: chi si immischia senza mandato degli affari di un defunto e si sottomette così all'imbarazzo delle funzioni di esecutore testamentario senza averne i vantaggi.

Executorial, (ech-sechiutóoriel) *ag.*, relativo ad un esecutore testamentario esecutivo.

Executorship, (ech-séchiutörscip) *s.*, carica, qualità di esecutore testamentario.

Executory, (ech-séchiutöri) *ag.*, esecutivo.

Executress, (ech-séchiutres) *opp.* **executrix,** *s.*, (ant.) esecutrice testamentaria.

Exedra, (ech-sédra) *opp.* **exhedra,** *s.*, (al *pl.* **exedræ**) (lat.) esedra *f.*, tribuna *f.*; recesso *m.*

Exegesis, (ech-segíisis) *s.*, (greco) esegesi *f.*: scienza dell'interpretazione, specialmente delle Sacre Scritture; esposizione *f.*

to **Exeme,** (ech-síim) *v. a. r.*, (scozz.) rilasciare, esentare.

Exemplar, (ech-sémplaar) *s.*, (franc.) (in ingl. **pattern, model**), esempio *m.*, modello *m.*; tipo *m.*

Exemplarily, (éch-semplerili) *av.*, esemplarmente.

Exemplariness, (éch-semplerines) *oppure* **exemplarity,** *s.*, (ant.) esemplarità *f.*

Exemplary, (éch-sempleri) *ag.*, esemplare: che serve di modello.

Exemplifiable, (ech-sémplifaieb(ö)l) *ag.*, esemplificabile.

Exemplification, (ech-semplifiché(i)sc(ö)n) *s.*, esemplificazione *f.*; amplificazione *f.*; (legge) copia autentica; duplicato *m.*

Exemplifier, (ech-sémplifaiör) *s.*, esemplificatore *m.*

to **Exemplify,** (ech-sémplifai) *v.a.r.*, esemplificare, amplificare; fare un duplicato, una copia autentica.

to **Exempt,** (ech-sémt) *v. a. r.*, (franc.) esentare, dispensare, liberare; garantire — *To* **exempt** *from,* esentare da — *To* **exempt** *one's self,* esimersi, sottrarsi — *They were* **exempted** *from all taxes,* essi furono esentati da tutte le tasse — *His condition* **exempts** *him from censure,* la sua condizione lo mette al riparo dalla censura.

Exempt, (ech-sémt) *ag.*, esente, dispensato, libero, scevro — *To be* **exempt** *from disease,* essere libero da malattia — *These articles are* **exempt** *from duty,* questi articoli sono esenti da imposte

Exemption, (ech-sémsc(ö)n) *s.*, esenzione *f.*, dispensa *f.*; immunità *f.*, privilegio *m.*

to **Exenterate,** (ech-séntöre(i)t) *v. a. r.* (lat.) (ant.) (in ingl. *to* **disembowel**), sventrare.

Exenteration, (ech-sentöré(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice *to* **disembowelling**), sviscerazione *f.*; sventramento *m.*

Exequy, (éch-secui) *pl.* **exequies,** *s.*, esequie *f. pl.*: cerimonie, riti funebri.

Exercisable, (ech-sörsáiseb(ö)l) *ag.*, esercitabile; applicabile.

Exercise, (éch-sörsais) *s.*, esercizio *m.*; esercitazione pratica; disciplina *f.*; tema *m.*, lezione *f.*, compito *m.*; disputa accademica; lavoro *m.*, opera *f.*; uso *m.*, impiego *m.* — *Course of* **exercises,** raccolta di temi — *He rides for the sake of* **exercise,** egli cavalca per esercizio — *The military* **exercise,** l'esercizio militare, la manovra — *He was then in the* **exercises** *of his functions,* egli era allora nell'esercizio delle sue funzioni — **Exercise** *is a great master,* l'esperienza è una grande maestra.

to **Exercise,** (éch-sörsais) *v. a. r.*, esercitare; amministrare; usare; affliggere, inquietare, tormentare; maneggiare — *To* **exercise** *soldiers,* far manovrare soldati — *To* **exercise** *one's self in patience,* esercitarsi alla pazienza — *To* **exercise** *due caution,* esser molto prudente.

Exerciser, (éch-sörsaisör) *s.*, chi fa esercizio, chi fa moto.

Exercitation, (ech-sörsité(i)scö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **exercise**), esercitazione *f.*; uso *m.*, esercizio *m.*; discorso *m.*

Exergue, (ech-sörgh) *s.*, (franc.) esergo *m.*: piccolo spazio sul rovescio di una moneta o d'una medaglia sotto la figura principale per apporvi la data o un motto.

to **Exert,** (ech-sört) *v.a.r.*, (lat.) esercitare, compiere — *To* **exert** *one's self,* fare sforzi — *To* **exert** *an act of command upon,* far atto di autorità su — *You must* **exert** *yourself,* bisogna che facciate degli sforzi, che vi scuotiate — *The problem* **exerted** *a paralysing effect on his brain* il problema produsse un effetto paralizzante sul suo cervello

Exertion, (ech-sórsc(ö)n) *s.*, uso *m.*, impiego *m.* (della forza, di una facoltà ecc.) sforzo *m.*; esercizio *m.*; prova *f.* — *By an* **exertion** *of mind,* mettendo in attività l'intelligenza — *To use every* **exertion,** far tutti gli sforzi.

Exertive, (ech-sórtiv) *ag.*, (*ant.*) esercitativo; pratico; efficace.

to **Exfoliate** (echs-foulicit) *v. tr. r.*, esfogliare; *v. intr. r.*, esfogliarsi.

Exfoliation, (ech-sfo(u)lié(i)sc(ö)n) *s.*, (*chir.*) esfogliazione *f.*

Exhalable, (ech-shé(i)leb(ö)l) *ag.*, esalabile, svaporabile.

Exhalation, (ech-shelé(i)sc(ö)n) *s.*, esalazione *f.*, emanazione *f.*; evaporazione *f.*

to **Exhale,** (ech-shé(i)l) *v. tr. r.*, (*lat.*) esalare: emanare, emettere, sprigionare.

to **Exhale,** (ech-shé(i)l) *v. intr. r.*, esalarsi, svaporarsi.

to **Exhaust,** (ech-sóost) *v. tr. r.*, (*lat.*) esaurire, consumare; stancare; (*fis.*) aspirare — *To* **exhaust** *one's patience,* esaurire la pazienza — *To* **exhaust** *oneself in useless efforts,* consumarsi in sforzi inutili — *To* **exhaust** *the wealth of a country,* esaurire le ricchezze di una regione — *I am* **exhausted,** sono spossato, non ne posso più.

Exhaust, (ech-sóost) *s.*, (*lat.*) scarico *m.*, aspirazione *f.* — **Exhaust-***pipe,* (*mecc.*) tubo di scarico — **Exhaust-***valve,* (*mecc.*) valvola di scarico.

Exhausted, (ech-sóost(ö)d) *ag.*, esaurito; vuotato; consumato; stanco, affaticato; aspirato — **Exhausted** *as I was,* esaurito (stanco) come ero — *I am* **exhausted,** non ne posso più.

Exhauster, (ech-sóostör) *s.*, colui o ciò che esaurisce; (*fis.*) aspiratore *m.*

Exhaustible, (ech-sóostib(ö)l) *ag.*, esauribile.

Exhausting, (ech-sóostin(g) *ag.*, consumante, esauriente — **Exhausting** *power of a chimney,* tiraggio di un camino.

Exhaustion, (ech-sóosti(ö)n) *s.*, esaurimento *m.*, impoverimento *m.*; estrema fatica; (*fis.* e *idraul.*) aspirazione *f.* — *To be in a state of complete* **exhaustion,** essere in uno stato di completo esaurimento.

Exhaustive, (ech-sóostiv) *ag.*, esauriente.

Exhaustless, (ech-sóostles) *ag.*, inesauribile — *An* **exhaustless** *source of patience,* una sorgente inesauribile di pazienza.

Exhaust-port, (ech-sóost poort) *s.*, (*mecc.*) tubo di scarico del vapore.

Exhedra, (ech-shédra) *pl.* **exhedrae** *s.*, esedra *f.*

to **Exheredate,** (ech-shérede(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) (in ingl. si dice *to* **disinherit**), diseredare.

Exheredation, (ech-sheredé(i)sc(ö)n) *s.*, diseredazione *f.*

to **Exhibit,** (ech-s-síbit) *v. tr. r.*, (*lat.*) esibire; esporre, produrre, presentare — *To* **exhibit** *writings,* produrre degli scritti — *To* **exhibit** *great courage,* mostrare gran coraggio.

Exhibit, (ech-s-síbit) *s.*, esibizione *f.*: (*giur.*) atto o documento prodotto davanti un tribunale come prova di fatti enunciati.

Exhibiter, (ech-s-síbitör) *opp.* **exhibitor,** *s.*, esibitore *m.*, esibitrice *f.*; espositore *m.* espositrice *f.*; presentatore *m.*, presentatrice *f.*

Exhibition, (ech-s-sibísc(ö)n) *s.*, esposizione *f.*, mostra *f.* esibizione *f.*; presentazione *f.*; rappresentazione teatrale; spettacolo *m.*; borsa accordata agli studenti bisognosi; (*med.*) somministrazione di un rimedio — *Motor-boat* **exhibition,** esposizione di motoscafi — *Every one admired the wonderful Turin* **exhibition,** tutti ammirarono la splendida esposizione di Torino — *To make an* **exhibition** *of one's self,* condursi pazzamente, eccitare il ridicolo — *It was a strange* **exhibition,** era uno strano spettacolo — *The international cinema* **exhibition,** la mostra internazionale del cinema.

Exhibitioner, (ech-sibísc(ö)nör) *s.*, alunno universitario che gode di una borsa di studio.

Exhibitionism (echs-sibisc(ö)nism) *s.*, esibizionismo *m.*

Exhibitionist, (ech-s-sibísc(ö)nist) *s.*, esibizionista *m.* e *f.*

Exhibitive, (ech-s-síbitiv) *ag.*, (*ant.*) (si dice **showing, displaying**), di esibizione; rappresentativo.

Exhibitor (echs-sibitör) *s.*, esibitore *m.*, esibitrice *f.*; espositore *m.*, espositrice *f.*

Exhibitory, (ech-s-síbit(ö)ri) *ag.*, (*giur.*) esibitorio.

Exhilarant, (ech-s-sílerent) *ag.*, (*ant.*) (si dice **cheering**), esilarante, rallegrante.

to **Exhilarate,** (ech-s-ílere(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) esilarare; rallegrare; ricreare, divertire.

Exhilarating, (ech-s-ílere(i)tin(g) *ag.*, esilarante; rallegrante, divertente.

Exhilaratingly, (ech-s-ileré(i)tin(g)li) *av.*, allegramente, gaiamente.

Exhilaration, (ech-s-ileré(i)sc(ö)n) *s.*, ilarità *f.*, gioia *f.*, gaiezza *f.*

Exhilarative, (ech-s-ílere(i)tiv) *opp.* **exhilaratory,** *ag.*, che rallegra, che rende gaio, allegro.

to **Exhort**, (ech-sóort) *v. tr. r.*, (*lat.*) esortare, incoraggiare, raccomandare vivamente; consigliare, avvertire — *I* **exhorted** *him to be more patient*, io lo esortai ad essere più paziente.

Exhortation, (ech-soorté(i)sc(ó)n) *s.*, esortazione *f.*; consiglio *m.*; discorso religioso.

Exhortative, (ech-sóortetiv) *opp.* **exhortatory**, *ag.*, esortatorio: che tende ad esortare, a consigliare.

Exhorter, (ech-sóortör) *s.*, esortatore *m.*

Exhumation, (ech-siumé(i)sc(ö)n) *s.*, esumazione *f.*; dissotterramento *m.*

to **Exhume**, (ech-siúm) *v. tr. r.*, (*franc.*) esumare; dissotterrare, portare alla luce.

Exhumer, (ech-siúmör) *s.*, esumatore *m.*

Exies, (éch-sis) *s. pl.*, (*scozz.*) estasi *f.*; isterismo *m.*

Exigence, (éch-sigenss) *opp.* **exigency**, *s.*, esigenza *f.*, necessità *f.*, bisogno *m.*; crisi *f.*; situazione critica, emergenza *f.* — *According to the* **exigence** *of the winter*, secondo i bisogni dell'inverno — *In this* **exigency**, in questa situazione critica.

Exigent, (éch-sigent) *ag.* e *s.*, (*lat.*) urgente; premuroso; *s.*, (*legge*) citazione di un contumace a comparire.

Exigible, (éch-sigib(ö)l) *ag.*, esigibile.

Exiguity, (ech-sighiúiti) *opp.* **exiguousness**, *s.*, esiguità *f.*: piccolezza *f.*, scarsità *f.*

Exiguous, (ech-síghiu(ö)s) *ag.*, (*lat.*) esiguo; piccolo, sottile, tenue.

Exile, (éch-sail) *s.*, (*franc.*) esilio *m.*; bando *m.*; esule *m.* — *To go into* **exile**, andare in esilio, esiliarsi.

to **Exile**, (éch-sail) *v. tr. r.*, esiliare; cacciare, espellere, bandire.

Exiled, (éch-saild) *ag.*, esiliato; bandito.

Exility, (ech-síliti) *s.*, esilità *f.*, piccolezza *f.*, tenuità; delicatezza *f.*

to **Exist**, (eg-sist) *v. intr. r.*, (*franc.*) esistere, essere; vivere — *I think, therefore I* **exist**, penso, dunque sono.

Existence, (eg-sístens) *s.*, esistenza *f.*; durata *f.*, vita *f.*; (*filos.*) essere *m.* — *He had a short* **existence**, egli ebbe una breve esistenza — *To put out of* **existence**, annientare; uccidere — *To bring into* **existence**, fare nascere — *Certificate of* **existence**, certificato di vita — *To lead a pleasant* **existence**, condurre una vita piacevole.

Existent, (eg-sístent) *ag.*, esistente, d'oggi.

Exit, (éch-sit) *pl.* **exeunt**, *s.*, uscita *f.* (di teatro, stazione ecc.); partenza *f.*; passaggio *m.*; abbandono *m.*; morte *f.* — *Emergency* **exit**, uscita di sicurezza — *Wrong* **exit**, falsa uscita — *He has made his* **exit**, egli è partito; uscita di un attore dal palcoscenico; (*fig.*) egli è morto.

to **Exit**, *v. intr. r.*, uscire; morire.

Exitus, (éch-sitös) *s.*, (*giur. lat.*) risultato *m.*; discendente *m.*; (al *pl.*) rendita annuale; prodotti dei terreni.

Exo, (éch-so(u) preposizione greca adoperata come prefisso e significante fuori, al di fuori, senza.

Exocœtus, (ech-so(u)ssitös) *s.*, (*lat.*) (*itt.*) esoceto *m.*: pesce volante in cui le pinne pettorali servono di ali.

Exode, (éch-so(u)d) *s.*, (*ant.*) esodo *m.*

Exodic, (ech-sódich) *ag.*, di esodo, relativo ad un esodo.

Exodist, (ech-sódist) *s.*, chi va fuori; emigrante *m.*

Exodus, (éch-s(ö)dös) *s.*, (*gr.*) esodo *m.*: uscita da un luogo; partenza degli Israeliti dall'Egitto (1491 a. C.); il secondo libro dell'Antico Testamento.

Exogamy, (ech-sóghemi) *s.*, (*gr.*) esogamia *f.*: lo sposarsi fra persone non della stessa tribù.

Exogen (ech-sogen) *s.*, esogeno *m.*

Exomis, (ech-sómis) *s.*, veste senza maniche portata da operai e dagli schiavi.

Exon, (éch-son) *s.*, (*franc.*) ciascuno dei quattro comandanti della guardia del re.

to **Exonerate**, (eg-sónöre(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) esonerare, dispensare, liberare, discolpare, giustificare.

Exoneration, (eg-sonöré(i)sc(ö)n) *s.*, esonerazione *f.*, discarico *m.*; dispensa *f.*

Exonerative, (eg-sónöre(i)tiv) *ag.*, esonerativo.

Exophagy, (eg-sófegi) *s.*, (*gr.*) esofagia *f.*

Exorable, (éch-söreb(ö)l) *ag.*, (*lat.*) arrendevole, placabile.

Exorbitance, (ech-sóorbitenss) *opp.* **exorbitancy**, *s.*, esorbitanza *f.*; enormità *f.* eccesso *m.*, stravaganza *f.*

Exorbitant, (ech-sóorbitent) *ag.*, (*franc.*) esorbitante; eccessivo, enorme, stravagante — *An* **exorbitant** *imposition*, una imposta esorbitante — *To cost an* **exorbitant** *price*, costare gli occhi della testa.

Exorbitantly, (ech-sóorbitentli) *av.*, esorbitantemente, eccessivamente, enormemente.

to **Exorbitate**, (ech-sóorbite(i)t) *v. intr. r.*, esorbitare, fuorviare, smarrirsi.

to **Exorcise**, (éch-soorssais) *v. tr. r.*, (*gr.*) esoreizzare; scongiurare; cacciar via uno

spirito malefico — *To* **exorcise** *the devil*, cacciare il diavolo con esorcismi.

Exorciser, (éch-soorssaisör) *s.*, esorcizzatore *m.*

Exorcism, (éch-soorsism) *s.*, esorcismo *m.*, scongiuro *m.*

Exorcist, (ech-sóorsist) *s.*, esorcista *m.*

Exordial, (ech-sóordiel) *ag.*, di esordio, preliminare.

Exordium, (ech-sóordiöm) *pl.* **exordiums,** *s.*, (*lat.*) esordio *m.*, introduzione *f.*, proemio *m.*

Exosmose (ech-sosmous) *s.*, (*gr.*) esosmosi *m.*

Exosmotic (ech-sosmotic) *ag.*, (*gr.*) esosmotico.

Exostosis (ech-sostosis) *s.* (*gr.*), esóstosi *m.*

Exoterio (ech-soterik) *ag.* (*gr.*) esoterico.

Exothermic (ech-sothermic) *ag.* (*gr.*) esotermico.

Exotic, (ech-sótich) *ag.*, esotico; che viene da un paese straniero.

Exoticism, (ech-sótisism) *opp.* **exotism,** *s.*, esotismo *m.*, barbarismo *m.*

to **Expand,** (ech-spand) *v. tr. r.*, (*lat.*) espandere: stendere, spiegare, sviluppare; allargare.

to **Expand,** (ech-spand) *v. intr. r.*, espandersi, svilupparsi; allargarsi; dilatarsi; gonfiarsi.

Expanse, (ech-spans) *s.*, distesa *f.*; firmamento *m.* — *A vast* **expanse** *of sand*, un mare di sabbia.

Expansibility, (ech-spansibíliti) *s.*, (*fis.*) espansibilità *f.*; dilatabilità.

Expansible, (ech-spansib(ö)l) *ag.*, espansibile; dilatabile, allargabile.

Expansion, (ech-spansiön) *s.*, espansione *f.*, sviluppo, *m.*, dilatazione, *f.*; allargamento *m.*; estensione *f.*, immensità *f.*; straripamento di un fiume; (*fig.*) facilità di esprimere i propri pensieri — **Expansion**-*curb*, (*mecc.*) meccanismo per impedire l'espansione e contrazione del calore — **Expansion**-*engine*, (*mecc.*) macchina a grilletto — **Expansion**-*gear*, apparecchio di scatto — **Expansion**-*pipes*, condotti di scatto — **Expansion**-*stop*, grilletto di scatto — **Expansion**-*valve*, valvola di scatto — **Expansion** *due to heating*, dilatazione dovuta al calore.

Expansionism (ech-spanscionism) *s.* (*pol.*) espansionismo *m.*

Expansive, (ech-spansiv) *ag.*, espansivo; esteso, diffuso; (*fig.*) sincero, confidente — **Expansive**-*force*, forza elastica.

Expansively, (ech-spansivli) *av.*, espansivamente.

Expansiveness, (ech-spansivnes) *opp.* **expansivity,** *s.*, dilatabilità *f.*, espansibilità *f.*; espansività *f.*

to **Expatiate,** (ech-spé(i)scie(i)t) *v. intr. r.*, (*lat.*) (si dice pure *to* **enlarge**), discorrere, dilungarsi su qualche argomento — *To* **expatiate** *on*, dilungarsi su — *After* **expatiating** *on some length on this theme*, dopo essersi dilungato alquanto su questo tema.

Expatiation, (ech-spe(i)scié(i)sc(ö)n) *s.*, lungo discorso *m.*, prolissità *f.*

to **Expatriate,** (ech-spé(i)trie(i)t) *v. tr. r.*, espatriare; bandire, esiliare — *To* **expatriate** *oneself*, espatriarsi.

Expatriation, (ech-spe(i)trié(i)sc(ö)n) *s.*, espatriazione *f.*, bando *m.*; esilio *m.*

to **Expect,** (ech-spécht) *v. tr. r.*, (*lat.*) (*to* **expect** si riferisce a persona o a cosa, mentre *to* **wait** si riferisce a tempo), aspettare, attendere; prevedere; contare; avere l'intenzione; sperare su; anticipare; esigere, volere — *I* **expect** *a good return for it*, m'aspetto da ciò un buon utile — *I* **expect** *him*, spero di vederlo — *I* **expect** *she will arrive*, credo che ella arriverà — *I little* **expected** *that of him*, non mi aspettavo questo da lui — *It is not so difficult as I* **expected,** non è difficile quanto credevo — *How do you* **expect** *me to do it?* Come volete che lo faccia? — *He is not* **expected** *to recover*, non si conta sulla sua guarigione — *He* **expects** *to see you*, egli conta di vederti — *To* **expect** *to do something*, contare, sperare, pensare di fare qualcosa — *To be* **expecting,** (rif. a gestanti) aspettare un bimbo — *She is* **expecting** *these days*, è prossima a sgravarsi.

Expectancy, (ech-spéchtensi) *s.*, aspettaione *f.*, attesa *f.*, speranza *f.*; (*legge*) sospensione *f.*

Expectant, (ech-spéchtent) *ag.*, aspettante.

Expectantly, (ech-spéchtentli) *av.*, nell'attesa, in attesa.

Expectation, (ech-spechté(i)sc(ö)n) *s.*, attesa *f.*, aspettazione *f.*, aspettativa *f.*, prospettiva *f.*; promessa *f.*; (*med.*) trattamento naturale di una malattia; (al *pl.*) prospettiva di fortuna o di guadagno da un testamento — **Expectation**-*week*, periodo tra il giorno dell'Ascensione e la Pentecoste — *To fall below* **expectation,** non corrispondere all'aspettazione, all'attesa — *To be in momentary* **expectation,** attendere da un momento all'altro — *To disappoint one's* **expectation,** ingannare l'attesa, la speranza di qualcuno — *A youth of* **expectation,** un giovane che promette.

Expectative, (ech-spéchtetiv) *ag.*, di attesa, dell'attesa, (*giur.*) riversibile.

Expectative, (ech-spéchtetiv) *s.*, ciò che si aspetta; speranza *f.*

Expecter, (ech-spéchtör) *s.*, chi aspetta, chi attende; chi spera.

Expectingly, (ech-spéchtin(g)li) *av.*, nell'attesa.

Expectorant, (ech-spéchtörent) *ag.* e *s.*, (*med.*) espettorante *m.*

to **Expectorate,** (ech-spéchtöre(i)t) *v. tr. r.*, espettorare: espellere, dal petto o dai polmoni tossendo, ecc.; sputar fuori; (*fig.*) buttar fuori.

Expectoration, (ech-spechtöre(i)sc(ö)n) *s.*, aspettorazione *f.*, sputo *m.*

Expedience, (ech-spíidienss) *opp.* **expediency,** *s.*, convenienza *f.*, opportunità *f.*, mezzo *m.*; proprietà *f.*; solerzia *f.*

Expedient, (ech-spíidient) *ag.*, conveniente, opportuno, vantaggioso, pratico, *It is* **expedient** *that you should stay*, è opportuno che restiate.

Expedient, (ech-spíidient) *s.*, espediente *m.*, mezzo *m.*, risorsa *f.*, artificio *m.*, invenzione *f.*, trovato *m.* — *Man fertile in* **expedients,** uomo di risorse (espedienti) — *To find out an* **expedient,** trovare, immaginare un espediente.

Expediential, (ech-spiidiénseel) *ag.*, conveniente, profittevole, adatto.

Expediently, (ech-spíidientli) *av.*, convenientemente, a proposito; in fretta, speditamente, prontamente.

to **Expedite,** (éch-spedait) *v. tr. r.*, attivare, spingere, affrettare, sbrigare, spedire.

Expedite, (éch-spedait) *ag.*, libero da impedimento; facile, libero, senza imbarazzi; attivo, leggero.

Expedition, (ech-spedísc(ö)n) *s.*, spedizione *f.*; prontezza *f.*, celerità *f.*, solerzia *f.*, speditezza *f.*

Expeditionary, (ech-spedísc(ö)neri) *ag.*, spedizionario, di spedizione — *The Italian* **Expeditionary** *Force*, il Corpo italiano di spedizione.

Expeditious, (ech-spedísc(ö)s) *ag.*, (si dice più **speedy, ready, active**), speditivo; pronto, accelerato; agile, lesto — *To be* **expeditious** *in business*, essere pronto negli affari.

Expeditiously, (ech-spedísc(ö)sli) *av.*, dice più **hurriedly**), speditamente, prontamente, con celerità.

Expeditiousness, (ech-spedisc(ö)snes) *s.*, sveltezza *f.*, agilità *f.*, celerità *f.*

to **Expel,** (ech-spél) *v. tr. r.*, espellere; cacciare, bandire, esiliare; rigettare.

to **Expend,** (ech-spénd) *v. tr. r.*, dispensare; distribuire; impiegare a; consacrare a; consumare (provviste), spendere, sborsare, dedicare.

Expenditure, (ech-spénditiur) *s.*, dispendio *m.*, spesa *f.*, consumo *m.* — *A useless* **expenditure** *of time*, un dispendio inutile di tempo — *The national* **expenditure,** le spese dello Stato.

Expense, (ech-spéns) *s.*, spesa *f.*, sborso *m.*, dispendio *m.*; costo *m.*; (*pl.*) (legge) spese d'un processo — *At great* **expense,** a gran fatica, con grandi spese — *The* **expense** *takes away the pleasure*, la spesa distrugge il piacere — *To put to* **expense,** indurre in spese — *At the public* **expenses,** a spese dello Stato — *Free of* **expense,** senza spesa — *I cannot go to that* **expense,** non posso fare questa spesa — *Petty* **expenses,** spese accessorie — *Travelling* **expenses,** indennità di viaggio.

Expensive, (ech-spénsiv) *ag.*, costoso, caro, dispendioso — **Expensive** *car*, vettura di lusso — *To be* **expensive,** costar caro — *Travelling is* **expensive,** i viaggi costano.

Expensively, (ech-spénsivli) *av.*, dispendiosamente, costosamente.

Expensiveness, (ech-spénsivnes) *s.*, caro prezzo, prezzo elevato.

Experience, (ech-spírienss) *s.*, esperienza *f.*; prova personale *f.*, pratica *f.* — *A first-hand* **experience,** un'esperienza diretta — *He still lacks* **experience,** egli manca ancora di pratica — *Terrifying* **experience,** avventura terrificante — *To learn by* **experience,** imparare dall'esperienza — *To know something from* **experience,** imparare qualcosa per esperienza (personale) — *We profit by* **experience,** l'esperienza ci rende accorti.

to **Experience,** (ech-spíirienss) *v. tr. r.*, provare; soffrire, sopportare — *To* **experience** *a sensation of warmth*, provare una sensazione di caldo — *To* **experience** *insults*, ricevere (subire) degli insulti — *To* **experience** *religion*, essere convertito.

Experienced, (ech-spíriensd) *part. pass.* e *ag.*, esperto, insegnato dall'esperienza; abile, esperimentato; provato, subìto — **Experienced** *in business*, abile negli affari.

Experienceless, (ech-spíiriensles) *ag.*, senza esperienza.

Experiential, (ech-spiiriénscel) *ag.*, fondato sull'esperienza, sperimentale.

Experiment, (ech-sperimént) *s.*, (*lat.*) esperimento *m.*; prova *f.*; saggio *m.* — *A chemical* **experiment,** un esperimento di

chimica — *To make, to try an* **experiment**, fare un esperimento.

to **Experiment**, (ech-spériment) *v. tr. r.*, esperimentare; provare, cercare, assaggiare, fare un esperimento — *To* **experiment**, *upon dogs*, fare un esperimento sui cani.

Experimental, (ech-speriméntel) *ag.*, sperimentale — **Experimental**-*religion*, sentimenti religiosi provenienti dall'esperienza.

Experimentalism (ech-sperimentalism) *s.*, sperimentalismo *m.*

Experimentalist (ech-sperimentalist) *s.* sperimentalista *m.*

to **Experimentalize**, (ech-speriméntelais) *v. intr. r.*, (poco usato) esperimentare; provare.

Experimentally, (ech-speriménteli) *av.*, per esperienza, sperimentalmente.

Experimentation, (ech-sperimenté(i)sc(ö)n) *s.*, esperimentazione *f.*

Experimentative, (ech-sperimèntetiv) *ag.* sperimentale.

Experimenter (ech-sperimenter) *s.*, sperimentatore *m.*

Expert, (ech-spört) *ag.*, (*franc.*) esperto; istruito dalla pratica; abile, intelligente, destro, versato.

Expert, (éch-spört) *s.*, esperto *m.*, specialista — *Medical* **expert**, medico specialista — *The* **experts**, la gente del mestiere, i tecnici — *To be an* **expert**, *on* (*in*) *economics*, conoscere a fondo l'economia politica.

Expertly, (ech-spörtli) *av.*, espertamente, abilmente, destramente, con maestria.

Expertness, (ech-spörtnes) *s.*, abilità *f.*, facilità *f.*, destrezza.

Expiable, (ech-spáieb(ö)l) *ag.*, espiabile.

to **Expiate**, (éch-spie(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) espiare; cancellare, riparare (un mal fatto) — *She* **expiates** *her fault*, essa espia la sua colpa.

Expiation, (ech-spié(i)sc(ö)n) *s.*, espiazione *f.*; riparazione *f.*

Expiator, (ech-spié(i)tör) *s.*, espiatore *m.*

Expiatory, (éch-spie(i)töri) *ag.*, espiatorio.

Expirable, (ech-spáireb(ö)l) *ag.*, mortale, terminabile, non infinito.

Expiration, (ech-spiré(i)sc(ö)n) *s.*, espirazione *f.*; fine *f.*, scadenza *f.*; esalazione *f.*, vapore *m.*

Expiratory, (ech-spáiretöri) *ag.*, espiratorio.

to **Expire**, (ech-spáir) *v. tr. r.*, (*franc.*) espirare; emettere, espellere l'aria dai polmoni; esalare.

to **Expire**, (ech-spáir) *v. intr. r.*, spirare: morire, cessare, terminare; scadere — *His lease* **expires** *at the end of the year*, il suo fitto scade alla fine dell'anno — *My leave* **expires** *at midnight*, il mio permesso scade a mezzanotte — *She* **expired** *during the night*, è spirata (è morta) durante la notte — *This letter of credit has* **expired**, questa lettera di credito è scaduta.

Expired (ech-spaired), *part. pass.* e *ag.*, espirato, esalato; (*intr.*) spirato, morto, scaduto.

Expriing, (ech-spáirin(g) *part. press.* e *ag.*, morente, cessante.

Expiry, (ech-spáiri) *s.*, espirazione *f.*; fine *m.*, termine *m.*

to **Expiscate**, (ech-spís-che(i)t) *v. tr. r.*, sorprendere, pigliare in trappola.

Expiscation, (ech-spis-ché(i)sc(ö)n) *s.*, sorpresa *f.*; artificio *m.*, trappola *f.*

to **Explain**, (ech-spléen) *v. tr. r.*, (*lat.*) spiegare: render chiaro; dimostrare; esporre, interpretare; sviluppare — *To* **explain** *away*, alterare il senso, interpretare in male — *That will* **explain** *to your father*, questo spiegherà a tuo padre.

to **Explain**, (ech-splé(i)n) *v. intr. r.*, spiegarsi, giustificarsi, render conto di, dare delle spiegazioni.

Explainable, (ech-splé(i)neb(ö)l) *ag.*, spiegabile.

Explainer, (ech-splé(i)nör) *s.*, esplicatore *m.*, commentatore *m.*, interprete *m.*

Explanation, (ech-splené(i)sc(ö)n) *s.*, spiegazione *f.*, schiarimento *m.*; interpretazione *f.* — *To have an* **explanation** *with one*, venire ad una spiegazione con qualcuno — *To give* **explanations**, dare (fornire) spiegazioni.

Explanatorily, (ech-splénetörili) *av.*, chiaramente.

Explanatory, (ech-splénetöri) *ag.*, esplicativo, espositivo.

Expletive, (éch-spletiv) *ag.*, (*lat.*) riempitivo, espletivo.

Expletive, (éch-spletiv) *s.*, (*gramm.*) riempitivo *m.*, espletivo *m.*; pleonasmo *m.*; giuramento *m.*

Expletory, (éch-splet(ö)ri) *ag.*, riempitivo, espletivo.

Explicable, (éch-splicheb(ö)l) *ag.*, esplicabile, chiaribile, intelligibile.

to **Explicate**, (éch-spliche(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) spiegare, sviluppare; interpretare.

Explication, (ech-spliché(i)sc(ö)n) *s.*, spiegazione *f.*, interpretazione *f.*

Explicative, (éch-spliche(i)tiv) *opp.* **explicatory**, *ag.*, esplicativo.

Explicator, (éch-splìche(i)tŏr) *s.*, esplicatore *m.*, commentatore *m.*

Explicit, (ech-splíssit) *ag.*, (*lat.*) esplicito; chiaro, formale, preciso, categorico.

Explicitly, (ech-splissitli) *av.*, esplicitamente.

Explicitness, (ech-splíssitnes) *s.*, chiarezza *f.*; purezza di linguaggio; franchezza *f.*

to **Explode,** (ech-spló(u)d) *v. tr. r.*, (*lat.*) (*ant.*) (si dice meglio *to* **hiss** nel senso di biasimare rumorosamente, ad es.: un attore) mettere in discredito; rifiutare.

to **Explode,** (ech-spló(u)d) *v. intr. r.*, esplodere, scoppiare — *The volcano* **exploded,** il vulcano esplose.

Exploded, (ech-spló(u)d(ö)d) *ag.*, esploso, rigettato, rifiutato, ributtato.

Exploder, (ech-spló(u)dör) *s.*, chi esplode o rigetta.

Exploit, (ech-splóit) *s.*, (*franc.*) fatto d'armi; fatto eroico; azione nobile, grande.

to **Exploit,** (ech-splóit) *v. tr. r.*, utilizzare, sfruttare (in senso economico).

Exploitable, (ech-splóiteb(ö)l) *ag.*, sfruttabile, utilizzabile.

Exploitation, (ech-sploité(i)sc(ö)n) *s.*, utilizzazione *f.*, sfruttamento *m.*

Exploration, (ech-splooré(i)sc(ö)n) *s.*, esplorazione *f.*; esame *m.*

Explorative, (ech-splóoretiv) *opp.* **exploratory** *ag.*, esplorativo.

to **Explore,** (ech-splóor) *v. tr. r.*, (*franc.*) esplorare; visitare, osservare; esaminare a fondo per scoprire; sondare.

Explorer, (ech-splóorör) *s.*, esploratore *m.*; (*chir.*) sonda *f.*

Exploring, (ech-splóorin(g) *ag.*, esplorante.

Explosion, (ech-spló(u)g(i)ön) *s.*, (*lat*) esplosione *f.*, scoppio *m.* — *His words caused an* **explosion** *of murmurs,* le sue parole produssero uno scoppio di mormorii.

Explosive, (ech-spló(u)siv) *s.* e *ag.*, esplosivo; che scoppia, agente esplosivo come dinamite, ecc., detonante — *High* **explosive** *shell,* proietto (granata) ad alto esplosivo.

Explosively, (ech-spló(u)sivli) *av.*, esplosivamente; facente esplosione.

Explosiveness, (ech-spló(u)sivnes) *s.*, natura esplosiva.

Exponent, (ech-spó(u)nent) *s.*, (*lat.*) esplicatore *m.*; interprete *m.*, rappresentante *m.*; espositore *m.*; (*matem.*) esponente *m.*; esempio, illustrazione *f.*, specchietto *m.*

Exponential, (ech-spo(u)nénscel) *ag.*, (*matem.*) esponenziale — **Exponential-***curve,* curva esponenziale: curva espressa da una equazione esponenziale — **Exponential-***equation,* equazione esponenziale: equazione in cui l'incognita è rappresentata da un esponente — **Exponential-***function,* quantità con esponente variabile.

Exponible, (ech-spó(u)nìb(ö)l) *ag.*, spiegabile, spiegativo.

to **Export,** (ech-spóort) *v. tr. r.*, (*lat.*) esportare (merce in paesi stranieri).

Export, (éch-spoort) *s.*, esportazione *f.* — **export-***trade,* commercio di esportazione.

Exportable, (ech-spóorteb(ö)l) *ag.*, esportabile: che si può spedire all'estero.

Exportation, (ech-spoorté(i)sc(ö)n) *s.*, esportazione *f.* — *Bounty on* **exportation,** (dogana) premio di esportazione.

Exporter, (ech-spóortör) *s.*, esportatore *m.*

Exporting (ech-sporting) *ag.*, che esporta, esportatore, esportatrice; d'esportazione — **Exporting** *house,* casa d'esportazione.

Exposal, (ech-spó(u)sel) *s.*, (si dice meglio **exposure**), esposizione *f.*; rischio *m.*; il render pubblico un atto cattivo; scandalo *m.*

to **Expose,** (ech-spó(u)s) *v. tr. r.*, (*franc.*) esporre, presentare, esibire; abbandonare, lasciare senza protezione; schiudere, svelare, palesare; smascherare (un ipocrita), rivelare (un delitto), denunziare (un abuso); spiegare, chiarire — *To* **expose** *one's self to,* esporsi a; mettere in pericolo la propria persona — *To* **expose** *one's life,* esporre la propria vita — *To* **expose** *a new-born child,* abbandonare un neonato — *To* **expose** *oneself to ridicule,* rendersi ridicolo — *To* **expose** *goods for sale,* esporre (mettere in mostra) della merce — *His rank* **exposes** *him to great risk,* il suo grado lo espone a un grande rischio.

Exposé, (ech-spo(u)sé) *s.*, (*franc.*) (in ingl. **exposure**), esposizione *f.* (di azioni o fatti cattivi).

Exposed, (ech-spó(u)sd) *ag.*, esposto; non riparato; offerto; reso pubblico — **Exposed** *child,* neonato abbandonato (sulla pubblica via).

Exposedness, (ech-spó(u)s(ö)dnes) *s.*, esposizione *f.*; denudamento *m.*; abbandono *m.*

Exposer, (ech-spó(u)sör) *s.*, espositore *m.*

Exposition, (ech-sp(ö)sísc(ö)n) *s.*, esposizione *f.*, presentazione *f.*, mostra *f.*; spiegazione *f.*, commento *m.*, interpretazione *f.*; rivelazione *f.*; abbandono *m.*, trascuranza *f.*

Expositive, (ech-spósitiv) *ag.*, espositivo, spiegativo; esegetico.

Expositor, (ech-spósitör) *s.*, espositore *m.*; commentatore *m.*; interprete *m.*

Expositress, (ech-spósitres) *s.*, espositrice *f.*; interprete *f.*

Expository, (ech-spósitöri) *ag.*, spiegativo, dimostrativo.

to **Expostulate,** (ech-spóstiule(i)t) *v. intr. r.*, (*lat.*) fare rimostranze, rimproveri; lagnarsi — *To* **expostulate** *upon*, discutere circa — *To* **expostulate** *with some one*, fare delle rimostranze a qualcuno — *The lawyer* **expostulated** *with his client*, l'avvocato discusse amichevolmente col suo cliente — *To* **expostulate** *upon a subject*, discutere su un argomento.

Expostulation, (ech-spostiulé(i)sc(ö)n) *s.*, rimostranza *f.*, rimprovero *m.*

Expostulative, (ech-spóstiuletiv) *opp.* **expostulatory,** *ag.*, contenente rimproveri, rimostranze.

Expostulator, (ech-spóstiule(i)tör) *s.*, chi rivolge rimproveri.

Exposure, (ech-spó(u)g(i)ör) *s.*, esposizione *f.*; scandalo *m.*; abbandono *m.*; l'essere esposto al pericolo; posizione rispetto al sole; influenza di clima, ecc. — *Indecent* **exposure,** (*giur.*) oltraggio al pudore — *House with southerly* **exposure,** casa esposta a mezzogiorno — *The fear of* **exposure,** la paura di uno scandalo.

to **Expound,** (ech-spáund) *v. tr. r.*, (*franc.*) esporre; spiegare; interpretare; sviluppare, commentare.

Expounder, (ech-spáundör) *s.*, commentatore *m.*, interprete *m.*

to **Express,** (ech-sprés) *v. tr. r.*, esprimere; emettere; rappresentare, descrivere, figurare; dichiarare, rivelare; denotare, designare; (*amer.*) mandare per espresso — *To* **express** *one's mind*, esprimersi, rendere il proprio pensiero — **Expressed** *in few words*, espresso con poche parole — *To* **express** *one's self freely*, esprimersi liberamente (non aver peli sulla lingua).

Express (ech-spres) *s.*, espresso *m.*; (corriere, treno) — *Pullman-car* **express,** treno di lusso.

Express, (ech-sprés) *ag.*, espresso; esplicito, chiaro; mandato, inviato — **Express** *delivery*, invio per espresso — **Express** *rifle* (*mil.*), fucile a tiro rapido — **Express** *letter*, lettera inviata per espresso; espresso — **Express** *train*, treno rapido — (*amer.*) **Express** *company*, compagnia di messaggerie.

Express, (ech-sprés) *av.*, in fretta, speditamente; senza fermarsi — *Lift that goes* **express** *to the twentieth floor*, ascensore che sale al ventesimo piano senza fermarsi — *To go* **express,** andare in tutta fretta.

Expressed, (ech-sprést) *ag.*, proferito; espresso per iscritto; enunciato; spremuto; inviato per espresso.

Expressible, (ech-sprésib(ö)l) *ag.*, esprimibile; enunciabile; spremibile.

Expression, (ech-présc(ö)n) *s.*, espressione *f.*; locuzione *f.*, frase *f.*; tono di voce; sguardo *m.*, atteggiamento *m.*; pressione *f.* — **Expression-***stop*, (mus.) pausa libera — *To be choice in one's* **expression,** esser ricercato nelle proprie espressioni — *Beyond* **expression** (*opp. past* **expression**), oltre ogni espressione, inesprimibile — *This picture is the* **expression** *of his genius*, questo quadro è la manifestazione del suo genio.

Expressionism (ech-spresc(ö)sism) *s.* (*art.*) espressionismo *m.*

Expressional, (ech-présc(ö)nel) *ag.*, espressivo.

Expressionless, (ech-présc(ö)nles) *ag.*, privo di espressione.

Expressive, (ech-présiv) *ag.*, espressivo: rappresentativo, enfatico; significante.

Expressively, (ech-présivli) *av.*, espressivamente; chiaramente; con forza.

Expressiveness, (ech-présivnes) *s.*, forza di espressione; energia *f.*

Expressly, (ech-présli) *av.*, espressamente, appositamente, decisamente.

Expromission, (ech-spromísc(ö)n) *s.*, (*giur.*) intervento *m.*, mallevaria *f.*, garanzia *f.* (data per un debitore).

Expromissor, (ech-sprómisoor) *s.*, (*giur.*) chi interviene: avallo *m.*; mallevadore *m.*

to **Expropriate,** (ech-spró(u)prie(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) espropriare.

Expropriation, (ech-spro(u)prié(i)sc(ö)n) *s.*, espropriazione *f.*

Expropriator, (ech-spro(u)prieitor) *s.*, chi espropria.

to **Expugn,** (ech-spiún) *v. tr. r.*, (*lat.*) (*ant.*) (si dice *to* **conquer**), espugnare, conquistare, prendere d'assalto.

Expugnable, (ech-spóg-neb(ö)l) *ag.*, (*ant.*) espugnabile.

Expulsion, (ech-spólsi(ö)n) *s.*, (*lat.*) espulsione *f.*: bandimento *m.*

Expulsive, (ech-spólsiv) *ag.*, espulsivo.

Expunction, (ech-spónch-sc(ö)n) *s.*, (*ant.*) (si dice meglio **erasure**), cancellatura *f.*, raschiatura *f.*

to **Expunge,** (ech-spónge) *v. tr. r.*, (*lat.*)

cancellare, raschiare; riparare, dimenticare.

to **Expurgate,** (ech-spŏrghe(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) espurgare (libri, ecc.); purificare.

Expurgation, (ech-spörghé(i)sc(ö)n) *s.*, espurgazione *f.*, epurazione *f.*, soppressione *f.* (di un brano ecc.).

Expurgator, (éch-spörghe(i)tör) *s.*, colui che espurga (un libro), che epura (un testo).

Expurgatory, (ech-spŏrghetöri) *ag.*, epurante, purificante — **Expurgatory**-*index*, indice purgatorio: catalogo dei libri proibiti dalla Chiesa sino a che siano stati epurati.

to **Expurge,** (ech-spŏrg(e) *opp. to* **purify,** *v. tr. r.*, purificare, nettare.

Exquisite, (éch-s-cuisit) *ag.*, (*lat.*) squisito; superiore; eccellente; raffinato; delizioso; difficile da accontentare; fastidioso; schizzinoso; eccessivo — **Exquisite** *torture*, supplizio raffinato — *To have an* **exquisite** *ear*, avere l'orecchio delicato.

Exquisite, (éch-s-cuisit) *s.*, elegante *m.*; bellimbusto *m.*, vanerello *m.*, vagheggino *m.*

Exquisitely, (éch-s-cuisiteli) *av.*, squisitamente, deliziosamente, accuratamente; perfettamente; vivamente — **Exquisitely** *polite*, di una gentilezza squisita — **Exquisitely** *sensitive*, estremamente sensibile.

Exquisiteness, (ech-s-cuísitnes) *s.*, squisitezza *f.*; perfezione, eccellenza, delicatezza *f.*; finezza *f.* — *The* **exquisiteness** *of her sensibility*, la squisitezza della sua sensibilità.

to **Exsanguinate** (echs-sanguine(i)t) *v. tr. r.*, dissanguare.

Exsanguine (echs-sanguin) *ag.*, esangue.

Exanguinous, (ech-s-én(g)guin(ö)s) *opp.* **exanguine** *opp.* **exanguined** *opp.* **exanguineous,** *ag.*, (si dice meglio **bloodless, anæmic**), esangue, anemico.

Exsanguinity, (ech-s-en(g)guíniti) *s.*, pallidezza eccessiva; anemia *f.*

to **Exscind,** (ech-ssínd) *v. tr. r.*, (*lat.*) escindere, tagliare, recidere.

to **Exsect,** (ech-s-sécht) *v. tr. r.*, (*lat.*) (si dice *to* **cut out**), tagliar via, togliere.

Exsection, (ech-s-séch-sc(ö)n) *s.*, (*chir.*) (si dice pure **cutting out, off**), recisione *f.*

to **Exsert,** (ech-s-sört) *v. tr. r.*, (*bot.*) (poco usato) (si dice *to* **protrude**), sporgere.

Exserted, (ech-s-ŏrt(ö)d) *ag.*, sporgente, posto fuori.

Exsertile, (ech-s-sŏrtail) *ag.*, (*ant.*) che può essere spinto, gettato fuori; sporgente.

Exsertion, (ech-s-sörsc(ŏ)n) *s.*, sporgenza *f.*

Ex-service-man (echs-servis-men) *s.*, excombattente, veterano di guerra.

Exsiccant, (ech-s-síchent) *ag.*, (*lat.*) (*ant.*) (*med.*) seccativo, essiccante.

to **Exsiccate,** (ech-síche(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) essiccare, disseccare, mettere a secco (un terreno).

Exsiccation, (ech-siché(i)sc(ö)n) *s.*, essiccamento *m.*

Exsiccative, (ech-síchetiv) *ag.*, essiccativo.

Exsiccator, (ech-síchetör) *s.*, essiccatore *m.*

Exsputory, (ech-s-spiútöri) *ag.*, (anche **spit out, ejected**), rigettato, espulso.

Exsuccous, (ech-s-sŏch-cös) *ag.*, (poco usato) (si dice **destitute of juice**), senza sugo; secco, essiccato.

Extant, (éch-stent) *ag.*, (*lat.*) esistente, che esiste ancora.

Extasy, (éch-stesi) *s.*, (si dice meglio **ecstasy**), estasi *f.*

Extemporal, (ech-stémp(ö)rel) *opp.* **extemporaneous** *opp.* **extemporary,** *ag.*, estemporaneo, improvvisato; disinvolto, aperto — *An* **extemporal** *reply*, una risposta improvvisata.

Extemporally, (ech-stémp(ö)reli) *av.*, all'improvviso; sussistente ancora.

Extemporaneous, (ech-stemp(o)reineös), *ag.*, estemporaneo.

Extemporaneously, (ech-stemp(ö)ré(i)neösli) *av.*, senza preparazione, estemporaneamente.

Extemporarily, (ech-stémp(ö)rerili) *ag.*, improvvisato.

Extempore, (ech-stémp(ö)r) *av.*, (*lat.*) estemporaneamente, senza preparazione — *To speak* **extempore,** parlare senza preparazione, improvvisare un discorso all'improvviso, immantinente, subitamente.

Extempore, (ech-stémp(ö)r) *ag.*, subito, improvviso, improvvisato — *To make an* **extempore** *speech*, fare un discorso improvvisato.

Extemporization (echstemporaisen(ö)n) *s.*, improvvisazione *f.*

to **Extemporize,** (ech-stémp(ö)rais) *v. tr. r.*, improvvisare.

Extemporizer, (ech-stémp(ö)raisör) *s.*, improvvisatore *m.*

to **Extend,** (ech-sténd) *v. tr. r.*, (*lat.*) stendere; allungare; prolungare; allargare, espandere; durare, resistere; dedicare, impartire; (*giur.*) valutare beni sequestrati, impadronirsi di — *To* **extend** *trade*, estendere, allargare il commercio — *To* **extend** *the time of payment*, prorogare l'epoca del pagamento — *She*

extended *her goodness over all*, ella spandeva la sua bontà su tutti.

to **Extend**, (ech-sténd) *v. tr. r.*, estendersi, allargarsi, espandersi — *The property* **extends** *as far as that place*, la proprietà si estende sino a quel luogo.

Extendant, (ech-sténdent) *ag.*, (*arald.*) spiegato.

Extended (echstended) *p. pas.* e *ag.*, esteso, allungato, prolungato.

Extendedly, (ech-sténd(ö)dli) *av.*, estesamente.

Extender, (ech-sténdör) *s.*, estenditore.

Extendible, (ech-sténdib(ö)l) *ag.*, estensibile.

Extensibility, (ech-stensibíliti) *s.*, estensibilità *f.*

Extensible, (ech-sténsib(ö)l) *opp.* **extensile**, *ag.*, estensibile.

Extensibleness, (ech-sténsib(ö)lnes) *s.*, estensibilità *f.*

Extension, (ech-sténsi(ö)n) *s.*, (*franc.*) estensione *f.*: prolungamento *m.* (del tempo di un pagamento); allargamento *m.*; dimensione *f.*; (*comm.*) riporto (di bilancio); linea ferroviaria estesa al di là del termine — **Extension** *ladder*, scala allungabile — **Extension** *piece*, pezzo di prolungamento (di un tavolo ecc.) — *To get an* **extension** *of time*, ottenere una proroga — *University-*** extension**, allargamento dell'istruzione universitaria per quelli che non possono essere studenti regolari.

Extensionist, (ech-sténsi(ö)nist) *s.*, (*ant.*) partigiano *m.*, difensore dell'estensione dei diritti politici.

Extensity, (ech-sténsiti) *s.*, sensazione che produce la percezione dell'estensione.

Extensive, (ech-sténsiv) *ag.*, (*lat.*) esteso, considerevole, importante, vasto, grande, spazioso.

Extensively, (ech-sténsivli) *av.*, grandemente, estremamente, ampiamente, al largo — *They circulated* **extensively**, essi circolavano al largo.

Extensiveness, (ech-sténsivnes) *s.*, distesa *f.*; estensibilità *f.*

Extensor, (ech-sténsör) *s.*, (*anat.*) (*lat.*) muscolo estensore.

Extent, (ech-sténd) *s.*, (*lat.*) estensione *f.*, ampiezza *f.*; dimensione *f.*, compasso *m.*; spazio *m.*; campo *m.*; punto *m.*, grado *m.*; valutazione di terre; (*giur.*) valutazione di beni sequestrati — *Credit to the* **extent** *of...*, Credito sino all'ammontare di.... — *To a certain* **extent**, sino ad un certo punto — *To what* **extent** ? In quale misura ? — *To a great* **extent**, ad un alto grado, grandemente — *Vast* **extent** *of ground*, grande superficie (estensione) di terreno.

to **Extenuate**, (ech-sténiue(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) attenuare; spossare; indebolire, diminuire — *To* **extenuate** *the guilt of some one*, attenuare la colpa di qualcuno — *We were* **extenuated** *by hunger*, eravamo indeboliti dalla fame.

Extenuating, (ech-sténiue(i)tin(g) *ag.*, che attenua, che diminuisce — **Extenuating** *circumstance*, circostanza attenuante.

Extenuation, (ech-steniué(i)sc(ö)n) *s.*, estenuazione *f.*: indebolimento *m.*, attenuazione (di una colpa); palliamento *m.*; mitigazione *f.*

Extenuative, (ech-sténiue(i)tiv) *opp.* **extenuatory**, *ag.*, estenuante; palliativo.

Exterior, (ech-stíiri(ö)r) *ag.*, (*lat.*) esteriore: esterno.

Exterior, (ech-stíiri(ö)r) *s.*, esteriore *m.*; apparenza *f.*, cerimonia *f.*

Exteriority, (ech-stiiriórити) *s.*, esteriorità *f.*

to **Exteriorize**, (ech-stiriorais) *v. tr. r.*, esternare.

Exteriorization (ech-stirioraisesc(ö)n) *s.*, esternamento *m.*

Exteriorly, (ech-stíiriör li)*av.*, esteriormente.

Exterminable, (ech-stórmine(i)b(ö)l) *ag.*, sterminabile.

to **Exterminate** (ech-stórmine(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) sterminare; distruggere completamente; sradicare — *To* **exterminate** *plants*, strappare, sradicare piante.

Exterminating, (ech-stórmineiting) *ag.*, sterminatore.

Extermination, (ech-störminé(i)sc(ö)n) *s.* sterminio *m.*, distruzione *f.*

Exterminative, (ech-stórminetiv) *oppure* **exterminatory**, *ag.*, sterminatore.

Exterminator, (ech-stórmine(i)tör) *s.*, sterminatore *m.*: distruttore *m.*

Extern, (ech-stórn) *opp.* **external**, *ag.*, (*lat.*) esterno, visibile.

Extern, (ech-stórn) *s.*, esterno *m.*: allievo di un collegio che frequenta le lezioni senza dimorarvi.

External, (ech-stórnel) *ag.*, (*lat.*) esterno, esteriore, estrinseco; non essenziale; accidentale; straniero — **External-***deportment*, condotta agli occhi del mondo — **External-***trade*, commercio esterno — **External** *wall*, muro esterno.

External, (ech-stórnel) *s.*, esterno *m.*; cosa esteriore; (al *pl.*) parti esterne; forme esteriori, non essenziali; cerimonie *f. pl.*

Externalization, (ech-störnelisé(i)sc(ö)n) *s.*, esteriorizzazione *f.*

to **Externalize,** (ech-stŏrnelais) *v. tr. r.,* esteriorizzare; dar forma.

Externalism, (ech-stŏrnelism) *s.,* convenzionalismo *m.,* formalismo *m.,* criminosità *f.*

Externality, (ech-störnéliti) *s.,* esteriorità *f.,* superficialità *f.*; convenzionalismo *m.,* convenienza *f.*

Externally, (ech-stŏrneli) *av.,* esteriormente; al di fuori; in apparenza, visibilmente.

Exterraneous, (ech-steré(i)neös) *ag.,* (*lat.*) proveniente da lontano, straniero.

Exterritorial, (ech-steritóoriel) *ag.,* sopra la giurisdizione delle leggi delle regioni in cui uno risiede.

Extersion, (ech-störsi(ö)n) *s.,* (*lat.*) (in ingl. **rubbing out**), tersione *f.,* asciugatura *f.*

Extinct, (ech-stíncht) *ag.,* (*lat.*) estinto: distrutto, cancellato; morto — *To become* **extinct,** spegnersi — *That race is* **extinct,** questa razza è estinta.

Extincted, (ech-stíncht(ö)d) *ag.,* (poco usato) (si dice **dead, destroyed**), spento: distrutto, annichilito: oscurato.

Extincteur, (ech-stín(g)chtör) *s.,* (*franc.*) (in ingl. **fire-extinguisher**), estintore *m.*

Extinction, (ech-stín(g)ch-sc(ö)n) *s.,* estinzione *f.,* spegnimento *m.*; soppressione *f.,* distruzione *f.,* sterminio *m.* — *The* **extinction** *of a people,* la distruzione, lo sterminio di un popolo — *The* **extinction** *of his hopes,* la distruzione delle sue speranze.

Extinctive, (ech-stínchtiv) *ag.,* estintivo.

Extine, (éch-stin) *s.,* (*lat.*) (*bot.*) parte esterna di un seme di polline.

to **Extinguish,** (ech-stínguisc) *v. tr. r.,* (*lat.*) (si dice meglio *to* **put out** nel senso di spegnere un lume), estinguere, soffocare, distruggere, annientare; ecclissare, oscurare — *To* **extinguish** *all hopes,* porre fine a tutte le speranze — *To* **extinguish** *an adversary,* ridurre un avversario al silenzio.

Extinguishable, (ech-stín(g)guisceb(ö)l) *ag.* (poco usato) (si dice **that may be extinguished**), che può essere spento.

Extinguisher, (ech-stín(g)guisc(ö)r) *s.,* estintore *m.,* spegnitore *m.*

Extinguishment, (ech-stín(g)guiscment) *s.,* estinzione *f.,* abolizione *f.,* soppressione *f.,* distruzione; (*legge*) abolizione di un diritto.

to **Extirpate,** (éch-störpe(i)t) *v. tr. r.,* (*lat.*) estirpare, sradicare; distruggere completamente; sterminare — *He* **extirpates** *the plants in the garden,* egli sradica le piante del giardino — *To* **extirpate** *bad habits,* estirpare cattive abitudini.

Extirpation, (ech-störpé(i)sc(ö)n) *s.,* estirpazione *f.,* sterminio *m.,* distruzione *f.*

Extirpator, (éch-störpe(i)tör) *s.,* estirpatore *m.,* distruttore: (*agr.*) macchina per estirpare le cattive erbe.

Extirpatory, (ech-störpé(i)töri) *ag.,* (*ant.*) che estirpa, che sradica.

to **Extol,** (ech-stól) *v. tr. r.,* (*lat.*) estollere: vantare, celebrare, decantare, esaltare, portare alle stelle — *To* **extol** *some one's merits,* esaltare i meriti di qualcuno — *To* **extol** *the beauty of something,* celebrare (vantare) la bellezza di qualche cosa.

Extoller, (ech-stólör) *s.,* chi vanta, chi esalta, chi porta alle nuvole.

Extolment, (ech-stólment) *s.,* l'estollere; esaltazione *f.*; panegirico *m.*

Extorsive, (ech-stóorsiv) *ag.,* (*lat.*) estorsivo.

Extorsively, (ech-stóorsivli) *av.,* (*ant.*) (si dice **in an extorsive manner**), con estorsione.

to **Extort,** (ech-stóort) *v. tr. r.,* (*lat.*) estorcere; togliere per forza, strappare — *He* **extorted** *a great quantity of money,* egli strappò una buona quantità di danaro — *To* **extort** *a promise from some one,* estorcere una promessa a qualcuno — *To* **extort** *money out of some one,* estorcere danaro a qualcuno.

Extorted, (ech-stóor(ö)d) *ag.,* estorto; ottenuto ingiustamente, con violenza.

Extorter, (ech-stóortör) *s.,* chi estorce.

Extortion, (ech-stóors(ö)n) *s.,* estorsione *f.* — *He is guilty of many* **extorsions,** egli è colpevole di molte estorsioni.

Extortionary, (ech-stóorsc(ö)neri) *ag.,* (*ant.*) (si dice **practising extortion**), di estorsione, relativo a estorsione.

Extortionate, (ech-stóorsc(ö)net) *ag.,* oppressivo.

Extortioner, (ech-stóorsc(ö)nör) *s.,* extortore *m.,* estortrice *f.,* colpevole di estorsione.

Extra, (éch-stra) *ag., av.* e *prep.* (*lat.*) estra, più del solito o del necessario; straordinario; supplementare — **Extra**-*charge,* spesa extra, spesa supplementare — **Extra** *fare,* supplemento (di biglietto) — **Extra** *postage,* sopratassa (postale) — **Extra** *weight,* eccedenza di peso — **Extra** *work,* lavoro straordinario.

Extra, (éch-stra) *s.,* superfluo, soprappiù; edizione straordinaria di periodici; supplemento — *No* **extra,** tutto compreso

— *Meals taken in the bedroom are charged for* **extra**, si paga un supplemento per mangiare in camera.

Extra-axillary, (éch-stra ech-sìleri) *ag.*, (*bot.*) extra-ascellare; che nasce al disopra o al disotto delle foglie.

Extra-condensed, (éch-stra condénst) *ag.*, (*tip.*) estremamente stretto in proporzione dell'altezza.

Extra-constellary, (éch-stra constéleri) *ag.*, fuori delle costellazioni.

to **Extract**, (ech-strécht) *v. tr. r.*, (*lat.*) estrarre: togliere; scegliere; scoprire; distillare; copiare un brano da un libro — *To* **extract** *a ball*, estrarre una palla — *Gold is* **extracted** *from the earth*, l'oro si estrae dalla terra — *To* **extract** *the cube root*, estrarre la radice cubica — *To* **extract** *the rect of a quantity*, trovare la radice con processo matematico — *To* **extract** *a tooth*, estrarre un dente.

Extract, (éch-strecht) *s.*, estratto *m.*, essenza *f.*, concentrato *m.*; brano estratto da uno scritto.

Extractable, (ech-stréchteb(ö)l) *ag.*, suscettibile di essere estratto.

Extraction, (ech-stréch-sc(ö)n) *s.* estrazione *f.*; origine *f.*; lignaggio *m.*, stirpe *m.* — *A family of noble* **extraction**, una famiglia di nobile origine.

Extractive, (ech-stréchtiv) *ag.*, (*franc.*) estrattivo — **Extractive** *industries*, industrie estrattive — **Extractive** *matters*, porzioni solubili di qualche droga.

Extractive, (ech-stréchtiv) *s.*, (si dice **extract**), estratto *m.*

Extractor, (ech-stréchtör) *s.*, estrattore *m.*, (*chir.*) strumento che si adopera nei parti laboriosi.

Extraditable, (ech-strédáite(i)b(ö)l) *ag.*, soggetto all'estradizione.

to **Extradite**, (éch-stredait) *v. tr. r.*, (*lat.*) estradare; consegnare a mezzo dell'estradizione.

Extradition, (ech-stredísc(ö)n) *s.*, (*lat.*) estradizione *f.*: consegna di un colpevole al governo dello stato in cui fu commesso il delitto.

Extrados, (ech-stré(i)dos) *s.*, (*franc.*) (*arch.*) estradosso *m.*: superficie convessa di un arco o di una volta.

Extra-dotal, (ech-stradó(u)tel) *ag.*, extradotale: che non fa parte della dote, dell'usufrutto.

Extra-foliaceous, (ech-strafo(u)lié(i)sc(ö)s) *ag.*, (*bot.*) extrafogliaceo: che cresce al di fuori o a lato delle foglie.

Extra-foraneous, (ech-stra fooré(i)neös) *ag.*, (*ant.*) (si dice **out of doors**), che non dimora in casa.

Extrageneous, (ech-stragíneös) *ag.*, (*bot.*) (poco usato) (si dice **of another kind**), appartenente ad un'altra specie: straniero.

Extra-judicial, (ech-stra g(i)udíscel) *ag.*, extragiudiziario; fuori del proprio tribunale o all'infuori del solito corso di provvedimenti legali.

Extra-legal (ech-stralighel) *ag.*, extralegale.

Extra-mundane, (ech-stra mőnde(i)n) *ag.*, (*ant.*) al di sopra del mondo materiale.

Extramural, (ech-stra múrel) *ag.*, extramurale, di là dalle mura — **Extramural** *student*, studente (universitario) che rimane iscritto ai corsi pur vivendo fuori sede.

Extraneity, (ech-stranií-iti) *s.*, l'essere estraneo.

Extraneous, (ech-stré(i)neös) *ag.*, estraneo, straniero: non essenziale.

Extraneously, (ech-stré(i)neösli) *av.*, in maniera estranea.

Extraordinaries, (ech-straóordineris) *s.*, cose che eccedono l'uso, il metodo o il genere ordinario.

Extraordinarily, (ech-straóordinerili) *av.*, straordinariamente, particolarmente, eminentemente.

Extraordinariness, (ech-straóordinerines) *s.*, natura straordinaria, eccezionale.

Extraordinary, (ech-straóordineri) *ag.*, straordinario: non comune, irregolare; meraviglioso; speciale; soprannumerario — **Extraordinary** *things*, cose dell'altro mondo.

Extra-parochial, (éch-stra peró(u)chiel) *ag.*, al di là dei confini di una parrocchia.

Extra-physical, (éch-stra físichel) *ag.*, non soggetto alle leggi fisiche.

Extra professional, (éch-stra pr(ö)fésc(ö)nel) *ag.*, che non entra nei doveri professionali.

Extra-provincial, (ech-stra provínscel) *ag.*, al di là dei confini di una speciale provincia.

Extra-republican, (éch-stra repőblichen) *ag.*, ultra repubblicano.

Extras, (éch-straas) *s.*, ciò che non è incluso nel prezzo stabilito — *No* **extras**, tutto compreso (parlando di pensioni o camere).

Extraterritorial, (ech-strateritóoriel) *ag.*, estraterritoriale.

Extraterritoriality (ech-strateritorialiti) *s.*, estraterritorialità *f.*

Extravagance, (ech-stréveghens) *s.*, (*franc.*)

stravaganza *f.*; eccesso *m.*; spesa eccessiva, spese folli.

Extravagant, (ech-stréveghent) *ag.*, (*franc.*) stravagante; irregolare; spinto, esagerato; eccessivo; prodigo, scialacquatore — *A man of* **extravagant** *habits*, un uomo d'abitudini strane, spenderecce.

Extravagant, (ech-stréveghent) *s.*, stravagante *m.*

Extravagantly, (ech-stréveghentli) *av.*, stravagantemente, follemente, pazzescamente — *To live* **extravagantly,** fare pazze spese per la tavola, per l'abbigliamento.

Extravaganza, (ech-streveghénsa) *s.*, (*ital.*) (*mus.*) stravaganza *f.*; opera musicale destinata a produrre effetto per la sua bizzarra irregolarità; condotta stravagante.

to **Extravagate,** (ech-stréveghe(i)t) *v. intr. r.*, vagare lontano, allontanarsi; divagare

to **Exstravasate,** (ech-strévese(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) travasare; *v. intr.* straripare, traboccare.

Extravasate, (ech-strévese(i)t) *ag.*, travasato; uscito fuori dal vaso naturale.

Extravasation, (ech-strevesé(i)sc)ö)n) *s.* travaso *m.* — *Jaundice is occasioned by the* **extravasation** *of bilious matter*, l'itterizia proviene dal travaso della bile.

Extreme, (ech-strîim) *ag.*, (*lat.*) estremo; massimo; al più alto grado; il più remoto; l'ultimo; eccessivo — **Extreme-***unction*, (*teol.*) estrema unzione: uno dei sette Sacramenti — *An* **extreme** *cold*, un freddo eccessivo — *In* **extreme** *poverty*, nella estrema miseria.

Extreme, (ech-strîim) *s.*, (*lat.*) estremo *m.*; ultimo *m.*, fine *f.*, estremità *f.*; grande necessità — **Extremes** *meet*, gli estremi si toccano — *In* **extremis,** in punto di morte — *To carry to* **extreme,** spingere all'estremo — *To go from one* **extreme** *to another*, andare da un eccesso all'altro — *To go to* **extremes,** andare troppo lontano; usare estreme misure.

Extremely, (ech-strîimli) *av.*, estremamente; al più alto grado; all'ultimo punto; (*fam.*) enormemente.

Extremism (ech-strimism) *s.* (*pol.*) estremismo *m.*

Extremist, (ech-strîimist) *s.*, estremista *m.* e *f.*

Extremity, (ech-strémiti) *s.*, (*lat.*) estremità *f.*; punta *f.*; il più alto grado, il più alto punto; imbarazzo *m.*; difficoltà estreme; (al *pl.*) mani e piedi — *The last* **extremity,** l'ultima sventura; la morte — *The* **extremity** *of happiness*, il colmo della felicità — *Oppression in its worst* **extremity,** la più violenta oppressione — *In this dreadful* **extremity,** in queste gravissime difficoltà — *To be in great* **extremity,** essere (trovarsi) in un grave imbarazzo — *To be reduced to the last* **extremity,** essere agli estremi.

Extricable, (éch-stricheb(ö)l) *ag.*, estricabile.

to **Extricate,** (éch-striche(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) districare; liberare da imbarazzi; sbrogliare; porre in libertà.

Extrication, (ech-striché(i)sc(ö)n) *s.*, disimpegno *m.*, liberazione *f.*

Extrinsic, (ech-strînsich) *ag.*, (*lat.*) estrinseco: esterno; non contenuto o non appartenente ad un corpo; straniero; non essenziale.

Extrinsicality, (ech-strinsichéliti) *s.*, l'essere estrinseco.

Extrinsically, (ech-strînsicheli) *av.*, estrinsecamente; in maniera estrinseca, esteriormente.

Extrorse, (ech-stróors) *ag.*, (*franc.*) (*bot.*) voltato all'infuori.

to **Extrude,** (ech-strund) *v. tr. r.*, (*lat.*) espellere, respingere, spingere fuori, fare uscire.

Extrusion, (ech-strúug(i)ön) *s.*, espulsione *f.*

Extrusive, (ech-strúusiv) *opp.* **extrusory,** *ag.*, che tende a spinger fuori, a fare uscire, ad espellere.

Exuberance, (ech-siúbörens) *s.*, esuberanza *f.*; sovrabbondanza *f.*; superfluo *m.*: eruzione *f.*, scoppio *m.*

Exuberant, (ech-siúbörent) *ag.*, (*franc.*) esuberante; sovrabbondante; felice; profuso; ricco — **Exuberant-***vegetation*, vegetazione esuberante.

Exuberantly, (ech-siúbörentli) *av.*, esuberantemente, sovrabbondantemente, con profusione.

to **Exuberate,** (ech-siúböre(i)t) *v. intr. r.*, abbondare, esuberare.

Exudation, (ech-siudé(i)sc(ö)n) *s.*, essudazione *f.*

to **Exude,** (ech-siúd) *v. tr. r.*, (*lat.*) fare essudare.

to **Exude,** (ech-siúd) *v. intr. r.*, essudare; stillare, gocciolare.

to **Exulcerate,** (ech-sölssöre(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) esulcerare; (*fig.*) esasperare, affliggere.

to **Exulcerate,** *v. intr. r.*, ulcerarsi.

Exulceration, (ech-sölssöre(i)sc(ö)n) *s.*, (*med.*) esulcerazione *f.*: ulcerazione leggera e superficiale.

to **Exult,** (eg-sölt) *v. intr. r.*, (*lat.*) esultare,

rallegrarsi eccessivamente; trionfare, gioire — *To* **exult** *at*, rallegrarsi di — *The jailer* **exulted** *at the prisoner's misfortunes*, il carceriere si rallegrò delle disgrazie del prigioniero.

Exultance, (eg-sŏltens) *opp.* **exultancy,** *s.*, esultanza *f.*, trionfo *m.*

Exultant, (eg-sŏltent) *ag.*, esultante; trionfante — *To be* **exultant,** esultare.

Exultantly (eg-söltantly) *av.*, con esultanza, con una gioia trionfante — *Her heart swelled* **exultantly,** il suo cuore era pieno di allegrezza.

Exultation, (eg-sŏlté(i)sc(ö)n) *s.*, esultanza *f.*, gioia *f.*, trasporto *m.*, trionfo *m.*, rapimento *m.*, ebbrezza *f.*

Exulting, (eg-sŏltin(g) *ag.*, esultante.

Exultingly, (eg-sŏltin(g)li) *av.*, con esultanza, con aria trionfale.

Exutory (eg-siutori) *s.* (*med.*) esutorio *m.*

Exuviae, (ech-siúvi-i) *s. pl.*, (*lat.*) spoglie di animali nel tempo della muta; (*geol.*) conchiglie fossili e resti d'animali; (*bot.*) spoglie delle piante.

to **Exuviate,** (ech-s-chiúvie(i)t) *v. intr. r.*, (*anat.*) cambiare di pelle, guscio, ecc.

Exuviation, (ech-s-chiuvié(i)sc(ö)n) *s.*, spogliamento *m.*, mutazione del rivestimento nei crostacei.

Eyalet, (áielet) *s.*, (*turco*) divisione dell'impero turco.

Eyas, (áies) *s.*, falco preso appena dal nido.

Eyas, (áies) *ag.*, che non ha ancora le penne; (*fig.*) novizio, non sperimentato — **Eyas-***musket*, (*ant.*) falco maschio che non ha ancora le penne; (*fig.*) nome vezzeggiativo di un ragazzo.

Eye, (ái) *s.*, (*pl.* **eyes**) occhio *m.*; vista *f.*, sguardo *m.*; mira *f.*; foro *m.*, apertura *f.*; cruna (dell'ago); (al *pl.*) parte principale degli archi di un bastimento; occhielli di prua — **Eye** *of day*, (poetico) il sole — **Eyes** *front!* (*mil.*) Fissi! — **Eyes** *left!* (*mil*). Attenti a sinistr! — **Eyes** *right!* (*mil.*) Attenti a destr! — *A bull's* **eye,** occhio di bue; (*fam.*) finestrino ovale — *A cast of the* **eye,** sguardo, occhiata — *All my* **eye,** (*volg.*) che non è reale, che è immaginario — *To be all* **eyes,** prestare molta attenzione — *Before one's* **eyes,** sotto gli occhi di, in presenza di qualcuno — *Blind of one* **eye,** cieco da un occhio — *Fine* **eyes,** begli occhi — *Keen* **eyes,** vista acuta — *Green* **eye,** gelosia — *In* **eye,** in vista — *In the* **eyes** *of*, nell'opinione di — *In the wind's* **eye,** contro il vento — *Mind your* **eye,** (*fam.*) state in guardia, attento — *My* **eye!** debole assentimento — *Naked* **eye,** occhio nudo — *Steel gray* **eyes,** occhi di color grigio-acciaio — *Under the* **eye** *of*, sotto l'osservazione di — *Up to the* **eyes,** impegnatissimo, sino alla radice dei capelli — *To be a sheet in the wind's* **eyes,** essere ubbriaco — *To cast down one's* **eyes,** abbassare gli occhi — *To cut one's* **eye-***tooth*, cessare di essere un bambino — *To give an* **eye** *to*, attendere a — *To have an* **eye** *to everything*, aver l'occhio a tutto — *To have a place in the public* **eye,** occupare un posto nell'attenzione pubblica — *To have a right* **eye** *for valuing men and things*, (*fig.*) misurare a squadra e compasso — *To have a thing in one's* **eye,** mirare a qualche cosa — *To have a very correct* **eye,** avere il compasso nell'occhio — *To keep one's* **eye** *on*, osservare attentamente, vegliare — *To make a person open his* **eyes,** causare meraviglia — *To make* **eyes** *at*, guardare in modo amoroso — *To make* **sheep's** *eyes at some one*, guardare qualcuno teneramente — *To open a person's* **eyes,** far aprire gli occhi a qualcuno, fargli conoscere qualche cosa che non sapeva — *To put the finger in the* **eye,** piangere — *To see* **eye** *to* **eye,** pensare similmente — *To see with half an* **eye,** vedere senza difficoltà — *To set* **eyes** *on*, gettar lo sguardo su qualcuno — *To strike the* **eye,** battere gli occhi — *To stare with one's* **eyes** *wide open*, aprire dei grandi occhi — *To throw dust into one's* **eyes,** gettare della polvere negli occhi — **Eye** *for* **eye,** occhio per occhio (la legge del taglione) — *The* **eyes** *in the bread and cheese*, gli occhi del pane è del formaggio — *The master's* **eye** *fattens the horse*, l'occhio del padrone ingrassa il cavallo — *In my mind's* **eyes,** negli occhi della mia mente — *He holds him with his glittering* **eye,** lo sostiene col suo occhio sfavillante — *The love light in her* **eyes,** la fiamma d'amore negli occhi suoi — *The bright black* **eye,** *the melting blue, I cannot choose between the two*, non so quale scegliere tra il lucente occhio nero e il dolce occhio turchino.

Eye, (ái) *opp.* **brood,** *s.*, covata *f.* — *An* **eye** *of pheasants*, una covata di fagiani.

to **Eye,** (ái) *v. tr. r.*, guardare attentamente, ansiosamente; porre gli occhi su — *I* **eyed** *her all over*, la guardai da ogni lato — *The boy* **eyed** *me up and down*, il ragazzo mi squadrò da capo a piedi.

Eye ball, (ái bool) *s.*, pupilla *f.*, palla dell'occhio.

Eye-bath (-bath) *s.*, bacinetto oculare.

Eye-bolt, (ái bo(u)lt) *s.* (*mar.*) caviglia ad occhielli.

Eye-bright, (ái brait) *s.*, (*bot.*) eufrasia *f.*: pianta delle scrofulariacee.

Eyebrow, (áibrau) *s.*, sopracciglio *m.* — *To knit one's* **eye-brows,** corrugare le sopracciglia.

to **Eyebrow,** (áibrau) *v. tr. r.*, fornire di sopracciglia artificiali.

Eyebrowless, (áibraules) *ag.*, senza sopracciglia.

Eyed, (áid) *ag.*, (nei composti) dagli occhi.... — *Black-*eyed, dagli occhi neri — *Blue-*eyed, dagli occhi azzurri.

Eye-doctor, (áidocht(ö)r) *s.*, oculista *m.*

Eye-flap, (ái flep) *s.*, occhiale nella briglia di un cavallo.

Eye-glance, (ái glaans) *s.*, (più usato **glance of the eyes**), occhiata *f.*, sguardo rapido.

Eyeglass, (áiglaas) *s.*, (più usato nel plurale **eye-glasses**), lente *f.*, occhiali *m. pl.*, obbiettivo *m.* — *Double* **eyeglass,** (più usato **opera-glass**), binoccolo — *Single* **eye-***glass*, monocolo *m.*

Eyelash, (áilesc) *pl.* **eyelashes,** *s.*, ciglio *m.*

Eyeless, (áiles) *ag.*, senza occhi; senza vista; cieco.

Eyelet, (áilet) *opp.* **eyelet-hole,** *s.*, (*franc.*) occhiello *m.*: fessura *f.*; spia *f.*; occhietto.

to **Eyelet,** (áilet) *opp. to* **eyelet-hole,** *v. intr. r.*, fare occhielli.

Eyelid, (áilid) *s.*, palpebra *f.*, copertura *f.*

Eye-offending, (ái oféndin(g) *ag.*, che fa male agli occhi; che ferisce la vista.

Eye-opener, (ái óp(ö)nör) *s.*, rivelazione *f.*, sorpresa *f.*; ciò che fa aprire gli occhi (dalla sorpresa); bevanda bevuta al mattino.

Eye piece, (ái piis) *s.*, oculare *m.*

Eye-pit, (ái pit) *s.*, occhiaia *f.*, orbita *f.*

Eye-salve, (ái saaf) *s.*, collirio *m.*, pomata per gli occhi.

Eye-servant, (ái sórvent) *s.*, domestico pigro che bisogna sempre tener d'occhio.

Eye-service, (ái sórvis) *s.*, servizio fatto soltanto sotto l'occhio del padrone.

Eye-shade, (ái sce(i)d) *s.*, visiera *f.*

Eyesight, (ái sait) *s.*, vista *f.*; potere visivo; osservazione *f.* — *To have good* **eyesight,** aver la vista buona.

Eye-sore, (ái soor) *s.*, cosa che ferisce, che offende, che offusca l'occhio o la vista; (*fig.*) cosa spiacevole.

Eye-splice, (ái splaiss) *s.*, (*mar.*) impiombatura *f.*: specie d'occhio che si forma impiombando l'estremità di un cordaggio su se stesso.

Eye-sport, (ái sport) *s.*, macchia, chiazza simile ad un occhio.

Eye-stone, (ái (stó(u)n) *s.*, piccola pietra calcarea che serve a togliere le sostanze che si trovano tra le palpebre e la pupilla.

Eye-string, (ái strin(g) *s.*, (*anat.*) fibra dell'occhio, muscolo che solleva la palpebra.

Eye-tooth, (ái tuus) *s.*, (*anat.*) dente canino della mascella superiore.

Eye-water, (ái uótör) *opp.* **eye-wash,** *s.*, acqua che cola dagli occhi; lozione per gli occhi.

Eye-wink, (ái uínch) *s.*, strizzatina d'occhi.

Eye-witness, (ái uítness) *s.*, testimone oculare.

Eyot, (ái(ö)t) *opp.* **ait,** *s.*, isolotto *m.*

Eyre, (eer) *s.*, (*franc.*), viaggio *m.*, circuito *m.*; corte ambulante per tenere udienze nelle differenti contee — *Justice in* **eyre,** (*ant.*) giudici ambulanti.

F

F (ef) sesta lettera dell'alfabeto inglese e latino; (*mus.*) **fa** *m.*: quarta nota della scala diatonica naturale.

F è anche abbreviazione di **fellow,** membro; **franc,** franco; **florin,** fiorino.

F ha il suono di *f* nella parola **fare** eccetto nella particella **of** che si pronuncia *ov.*-

Fa, (fa) *s.*, (*mus.*) fa *m.*, quarta nota della gamma diatonica naturale.

Fabaceous, (febé(i)sc(ö)s) *ag.*, simile alle fave; leguminoso.

Fable, (fé(i)b(ö)l) *s.*, (*franc.*) favola *f.*, invenzione *f.*, mito *m.*, storia ridicola; falsità *f.*, menzogna *f.*

to **Fable,** (fé(i)b(ö)l) *v. intr. r.*, comporre, scrivere favole, raccontar favole; favoleggiare.

to **Fable,** fé(i)b(ö)l) *v. tr. r.*, inventare, supporre — *The poets* **fabled** *about Jupiter and many other mythological deities,* i poeti favoleggiarono di Giove e di molte altre divinità mitologiche.

Fabled, (fé(i)b(ö)ld) *part. pass.* e *ag.*, celebrato nella favola, leggendario, favoloso, mitico, inventato — *The* **fabled** *dwarfs,* i nani favolosi.

Fabler, (fé(i)blör) *s.*, scrittore *m.*, narratore di favole.

Fabric, (fébrich) *s.*, stoffa *f.*, tessuto *m.*; edifizio *m.*, costruzione *f.*, fabbrica *f.*; (*fig.*) ogni sistema di parti connesse — *Dress* **fabrics,** stoffe per abiti.

to **Fabricate,** (fébriche(i)t) *v. tr. r.*,, fab-

bricare, costruire, edificare; produrre con arte e con lavoro; falsificare, inventare.

Fabrication, (febriché(i)sc(ö)n) *s.*, fabbricazione *f.*, costruzione *f.*; manifattura *f.*, (*fig.*) falsificazione; invenzione *f.*, menzogna inventata per denigrare la fama altrui — *The whole story was a* **fabrication,** tutta la storia era una menzogna — *A pure* **fabrication,** una storia (notizia) inventata di sana pianta, una pura invenzione.

Fabricator, (fébriche(i)tör) *s.*, fabbricante *m.*, costruttore *m.*; inventore *m.* (di notizie, di bugie), contraffattore *m.* (di documenti ecc.).

Fabricia, (fébricia) *s.*, (*bot.*) fabricia *f.*: pianta delle mirtacee.

Fabular, (fébiuler) *ag.*, favoloso, mitico.

Fabulist, (fébiulist) *s.*, scrittore *m.*, raccontatore di favole, favoleggiatore *m.*

Fabulosity, (febiulósiti) *opp.* **fabulousness,** *s.*, favolosità *f.*

Fabulous, (fébiul(ö)s) *ag.*, favoloso; leggendario, mitico; eccessivo — **Fabulous***age*, età favolosa, tempi favolosi — *A* **fabulous** *price*, un prezzo eccessivo.

Fabulously, (fébiulösli) *av.*, favolosamente, in maniera favolosa.

Facade, (fessád) *s.*, (*franc.*) (*arch.*) (in ingl. **front view of a building**), facciata *f.*

Face, (fé(i)s) *s.*, (*franc.*) faccia *f.*, viso *m.*, volto *m.*; aria *f.*, cera *f.*; facciata *f.*; quadrante di orologio; superficie *f.*, orlo di un arnese tagliente; espressione *f.* apparenza speciale; sguardo *m.*, configurazione *f.*; arditezza *f.*, sfrontatezza *f.*; presenza *f.* — **Face-***ache*, (*med.*) nevralgia nei nervi della faccia — **Face-***card*, carta da giuoco portante una faccia (re, regina, ecc.) — **Face-***cloth*, sudario: panno steso sulla faccia di un cadavere — **Face-***guard*, maschera per proteggere il viso — **Face-***painter*, pittore ritrattista — **Face-***painting*, arte del pittore ritrattista — **Face-***powder*, cipria — **Face** *of a bastion*, faccia o prospetto di un bastione — **Face** *of a gun*, bocca di un cannone — *A haggard* **face,** un viso smunto — *For her pretty* **face,** (*fig.*) per il suo bel muso — **Face** *to* **face,** di fronte — *The* **face** *of the things was changed*, le cose avevano cambiato faccia — *To accept one's* **face,** favorire, concedere; accordare una richiesta — *To carry two* **faces,** far due parti in commedia, mostrare due facce — *On the* **face** *of it*, chiarissimo — *To fly in the* **face** *of*, resistere, andare contro, sfidare apertamente — *To entreat the* **face** *of*, cercare il favore di una persona — *To pull a long* **face,** fare il viso lungo — *To make* **faces,** fare le boccacce, i versacci — *To one's* **face,** spiattellatamente, sul viso ad uno — *To put a good* **face** *on a bad business*, far buon viso a cattivo gioco — *To set one's* **face** *against*, opporsi — *To show one's* **face,** apparire, farsi vedere — *To shut the door in one's* **face,** rifiutare di ricevere qualcuno — *Sea of up-turned* **faces,** un mare di ascoltatori — *Human* **face** *divine*, umana faccia divina (MILTON) — *Wet my cheeks with artificial tears and frame my* **face** *to all occasions*, inumidisci le mie gote di lacrime artificiali ed atteggiami il viso per ogni occasione (SHAKESPEARE, *Enrico VI*).

to **Face,** (fé(i)s) *v. tr. r.*, affrontare, far fronte, opporsi; sfidare; esaminare, considerare (i fatti, le possibilità); essere dirimpetto, fronteggiare; rivestire una superficie, ricoprire — *To* **face** *about*, fare un mezzo giro — *To* **face** *down*, guardare con sguardo altero — *To* **face** *a disgrace*, rimediare ad una disgrazia — **Face** *it like a man*, tenete fronte a ciò da uomo — *To* **face** *the enemy*, affrontare il nemico — **Facing** *each other*, l'uno di fronte all'altro — **Facing** *south*, esposto a sud, a mezzodì — *To* **face** *out the falsehood*, sostenere sfrontatamente la bugia — *To* **face** *the music*, far fronte a una disgrazia senza tremare — *Window that* **faces** *the garden*, finestra che dà sul giardino.

to **Face,** (fé(i)s) *v. intr. r.*, guardare verso una determinata parte; dissimulare.

Faced, (fé(i)sd) *ag.*, dalla faccia (nei composti); rivestito, ricoperto esternamente — **Faced** *tea*, té adulterato — *Bold-***faced,** dalla faccia tosta — *Full* **faced,** dalla faccia tonda — *Red-***faced,** dalla faccia rossa — *Two* **faced,** *double* **faced,** a doppia faccia; di due faccie (rif. a persone).

Faceless, (fé(i)sles) *ag.*, senza faccia, senza apparenza.

Facer, (fé(i)sör) *s.*, (*fam.*) (si dice **a blow in the face** nel senso di colpo sul viso), freno repentino.

Facet, (fésset) *s.*, (*franc.*) piccola superficie; faccetta *f.*; ferro che si mette nella bocca delle bottiglie per trasportarle — *The* **facets** *of a diamond*, le faccette di un diamante — *To cut* **facets** *on*, faccettare.

to **Facet,** (fésset) *v. tr. r.*, sfaccettare, tagliare a faccetta, coprire con faccette.

Faceted, (fésset(ö)d) *ag.*, faccettato, tagliato a faccette.

Facetiæ, (fessíisci-i) *s. pl.*, facezie *f. pl.*, scherzi *m. pl.*, parole di spirito; scritto spiritoso.

Facetious, (fessíisc(ö)s) *ag.*, faceto, scherzoso, gaio; spiritoso; licenzioso.

Facetiously, (fassíisc(ö)sli) *av.*, faceziosa-

mente, in maniera buffonesca, piacevolmente.

Facetiousness, (fassíisc(ö)snes) *s.*, umore piacevole, carattere faceto; scherzo *m.*; buffonata *f.*

Facial, (fé(i)scel *ag.*, facciale — **Facial-***angle*, (*anat.*) angolo facciale: angolo formato dalla riunione alle narici di due linee tirate una dalla fronte e l'altra dal foro dell'orecchio.

Facies, (fé(i)scies) *s.*, aspetto generale di una cosa: faccia *f.*, lineamenti *m. pl.*

Facile, (féssil) *ag.*, (*lat.*) facile, pronto, destro; affabile; facile al compimento o all'eccesso; cortese; facilmente persuaso.

to **Facilitate,** (fessiteíl(i)t) *v. tr. r.*, (*franc.*) facilitare; rendere facile; diminuire le difficoltà.

Facilitation, (fessilité(i)sc(ö)n) *s.*, facilitazione *f.*

Facility, (fessíliti) *s.*, (*franc.*) facilità *f.*, agevolezza *f.*

Facilities, (fessílitis) *s. pl.*, facilità *f. pl.*; mezzi opportuni; abilità *f.*, affabilità *f.* (legge scozz.) debolezza mentale.

Facing, (fé(i)sin(g) *s.*, facciata *f.*, distintivo di un reggimento (le guarniture sui colletti, paramani, ecc.); guernizione *f.*; mostra *f.*, risvolto di un abito; (*mil.*) movimenti dei soldati; comandi militari — **Facing** *of tea*, adulterazione del the.

Facing, (fé(i)ssin(g) *ag.*, di rimpetto.

Facinorous, (fessínör(ö)s) *ag.*, (*lat.*) (poco usato) (si dice **extremely wicked**), facinoroso, malvagio.

Facsimile (fak-simili) *s.* (*lat.*) facsimile *m.*

Fact, (fecht) *s.*, (*lat.*) fatto *m.*: azione *f.*; avvenimento *m.*, circostanza *f.*; verità *f.*, — *As a matter of* **fact,** in realtà — *The* **fact** *of the matter*, la pura verità intorno al soggetto in questione — *To take in the* **fact,** cogliere sul fatto — *A matter of* **fact** *man*, un uomo positivo — *An accomplished* **fact,** fatto compiuto — **Facts** *are stubborn things*, i fatti sono cose ostinate (indiscutibili) — *To stick to* **facts,** tenersi ai fatti — *To know for a* **fact** *that...*, sapere per certo che...

Faction, (féch-sc(ö)n, *s.*, (*lat.*) fazione *f.*, partito *m.*, dissenso *m.*, tumulto *m.*, disaccordo *m.* — **Faction-***fight*, lotta politica, discussione religiosa o in famiglia,

Factional, (féch-sc(ö)nel) *ag.*, di fazione, di partito.

Factionary, (féch-sc(ö)neri) *s.*, fazioso *m.*, ribelle *m.*

Factionist, (féch-sc(ö)nist) *s.*, fazioso *m.*: sobillatore *m.*

Factious, (féch-sc(ö)s) *ag.*, fazioso, sedizioso, turbolento.

Factiously, (féch-sc(i)ösli) *av.*, faziosamente, da fazioso.

Factiousness, (féch-sc(ö)snes) *s.*, spirito di fazione, di sedizione.

Factitious, (fechtísc(ö)s) *ag.*, (*lat.*) artificiale, falso, fittizio; convenzionale — **Factitious-***cinnabar*, cinabro artificiale.

Factitiously, (fechtísc(ö)sli) *ag.*, artificialmente.

Factitiousness, (fechtísc(ö)snes) *s.*, l'essere artificiale.

Factitive, (féchtitiv) *ag.*, (*lat.*) causante.

Factor, (fécht(ö)r) *s.*, (*lat.*) fattore *m.*, agente *m.*, depositario *m.*, commissionario *m.*; (*mat.*) ciascuno dei due numeri che debbono essere moltiplicati fra di loro; (in Iscozia) intendente *m.*, amministratore — *Judicial* **factor,** curatore legale.

Factorage, (fécht(ö)rig(e) *s.*, compenso dato al fattore; commissione di un fattore.

Factorial, (fechtóoriel) *ag.*, appartenente alla fattoria; (*mat.*) che si riferisce a fattori — **Factorial** *expression*, (*mat.*) espressione in cui i fattori sono in progressione aritmetica.

to **Factorize,** (féchto(u)rais) (*mat.*) scomporre una quantità in fattori; (*giur.*) (negli Stati Uniti) avvertire di non pagare o di rifiutare la merce; sequestrare gli effetti di un debitore nelle mani di una terza persona.

Factorship, (fécht(ö)rscip) *s.*, (si dice meglio **agency** nel senso di agenzia *f.*, fattoria *f.*; doveri del fattore.

Factory, (fechtöri) *s.*, fabbrica; stabilimento industriale; manifattura *f.*, (di panni, ecc.); stabilimenti commerciali in regioni lontane — **Factory** *cotton*, cotone greggio — **Factory-***hand*, persona impiegata in fabbrica — *Spinning* **factory,** filatura *f.* — *The* **Factory Acts,** la legislazione industriale.

Factotum, (féchtó(u)töm) *s.*, (*lat.*) factotum *m.*, persona che fa ogni specie di lavoro per un altro, faccendiere *m.*

Factual, (féchtiuel) *ag.*, fattivo; (poco usato) relativo ai fatti; attuale.

Factum, (féchtöm) *pl.* **facta,** *s.*, fatto *m.*, gesta *f. pl.*

Facultative, (fecóltetiv) *opp.* **optional,** *ag.*, facoltativo; libero.

Faculty, (fécölti) *s.*, (*franc.*) facoltà *f.*, potere *m.*, talento *m.*, facilità *f.*, dono *m.*, attitudine *f.*; qualità *f.*, dote *f.*, diritto *m.*, autorità *f.*, privilegio *m.*; — **Faculty** *tax* (negli S. U.), imposta proporzionale ai beni dei contribuenti — *The intellectual* **faculties,** le facoltà intellettuali — *The four* **faculties** *of the university*, le quattro facoltà dell'Università — *He has the* **faculty** *of fascinating his hearers*, egli ha il potere (il dono) di affascinare i suoi uditori — *To have*

a great **faculty** *for doing something*, avere una grande facilità a fare una cosa.

Fad, (fed) *opp.* **bobby,** *s.*, moda *f.*, ticchio *m.*, ghiribizzo *m.*, manìa *f.*, ubbia *f.*, utopia *f.* — *The latest* **fad,** l'ultima moda.

Faddish, (fédisc) *opp.* **faddy,** *ag.*, fantastico, capriccioso; schiavo della moda.

Faddist, (fédist) *s.*, utopista *m.*, vagheggino *m.*, bellimbusto *m.*

to Fade, (fé(i)d) *v. intr. r.*, appassire, sbiadire, scomparire gradatamente, disseccare — *To* **fade** *away*, svanire lentamente.

Fade, (fé(i)d) *ag.*, (*franc.*) (poco usato) (si dice **insipid**), insipido; debole.

Fadedly, (fé(i)d(ö)dlì) *av.*, in maniera appassita, svanita.

Fadeless, (fé(i)dles) *ag.*, (si dice **unfading**), non appassito; fresco, vivido.

Fadelessly, (fé(i)dlesli) *av.*, senza appassimento, frescamente.

Fading, (fé(i)din(g) *ag.*, languido, debole; morente; mortale — *A* **fading** *colour*, un colore che non dura.

Fading, (fé(i)din(g) *s.*, appassimento *m.*, scolorimento *m.*; deperimento *m.*; variazione nel tono degli apparecchi radio; evanescenza *f.*

Fadingly, (fé(i)din(g)li) *av.*, (*ant.*) (si dice **in a fading manner**), languidamente.

Fady, (fé(i)di) *ag.*, che sbiadisce, che deperisce.

to **Fadge,** (fédg(e) *v. intr. r.*, (*ant.*) (si dice *to* **suit,** *to* **fit** nel senso di adattare), acconsentire; prosperare, avere successo.

Faecal, (fíichel) *opp.* **fecal,** *ag.*, fecale.

Faeces, (fíissiis) *opp.* **feces,** *s. pl.* (*lat.*) escrementi *m. pl.*, fecci *f. pl.*; deposito *m.*

Faerie, (fé(i)öri) *opp.* **faery,** *s.*, (poco usato) (si dice **fairyland**), il mondo delle fate; *ag.*, delle fate, fatato.

Fag, (fegh) *s.*, schiavo del lavoro; studente di primo anno; strapazzo *m.*, fatica *f.*, vivagno *m.*, cima *f.*, lisiera *f.*, rifiuto *m.* — **Fag-***end*, estremità più grossolana di un tessuto; estremità di una fune quando non è più attorcigliata.

to **Fag,** (fegh) *v. intr. r.*, affaticarsi, stancarsi a morte — **Fagged** *to death*, affaticato a morte — *To* **fag** *oneself out*, spossarsi.

to **Fag,** (fegh) *v. tr. r.*, far sgobbare, stancare.

Fagging, (féghin(g) *s.*, lavoro penoso, faticoso; (nelle scuole inglesi) uso in virtù del quale i ragazzi maggiori sono autorizzati ad esigere molti servizi dai ragazzi più giovani.

Faggot, (fég(ö)t) *s.*, (*franc.*) (in ingl. si dice **bundle of sticks**), fascio *m.*, fastello *m.*, fascina *f.*; bastone *m.*, fastello di vecchie ferraccie destinate ad essere rifuse; (*mil.*) individuo preso per figurare nelle riviste che non è realmente soldato; votante che dà il suo voto per motivi speciali.

Faggot, (fég(ö)t) *opp.* **fagot,** *ag.*, acquistato per uno scopo — **Fagot** *band*, ritorto, legame di vinco.

to **Fagot,** (fég(ö)t) *v. tr. r.*, affagottare, affastellare, raccogliere.

Fagotto, (fegótto) *s.*, (*ital.*) (*mus.*) fagotto *m.*: strumento musicale.

Fahlerz, (fáalerz) *s.*, (*germ.*) (*min.*) rame grigio o minerale di rame grigio.

Fahr., (faar) abbrev. di **Fahrenheit,** specie di termometro.

Fahrenheit, (fárenhait) *s.*, (dall'inventore Gabriele D. Fahrenheit) Fahrenheit *m.*: termometro in cui il punto di congelazione è segnato a 32° e il punto di ebollizione a 212°.

Faience, (fé(i)önss) *s.*, (*franc.*) specie di vasellame verniciato e colorato.

to **Faik,** (fé(i)ch) *v. tr. r.*, (*scozz.*) (in ingl. *to* **abate,** *to* **excuse**), abbattere; scusare.

Fail, (fé(i)l) *s.*, (voce scozz.) (in ingl. **turf, sod**), torba *f.*, zolla *f.*: coperta d'erba.

to **Fail,** (fé(i)l) *v. intr. r.*, (*franc.*) fallire; mancare, non riuscire, far difetto; deperire; far cattiva riuscita; decadere, morire; essere deluso o frustrato; andare a vuoto — *His heart* **failed** *him*, il cuore gli mancò — *My breath was beginning to* **fail,** il respiro cominciava a mancarmi — *My memory* **fails** *me*, la memoria mi fa difetto.

to **Fail,** (fé(i)l) *v. tr. r.*, mancare, venir meno; non essere sufficiente per; omettere, deludere, abbandonare — *To* **fail** *of*, mancare di adempire lo scopo prefisso — *To* **fail** *to*, mancare a — *My heart* **fails** *within me*, mi sento venir meno — *To* **fail** *in business*, fallire negli affari — *To* **fail** *to comply*, mancare alla promessa — *If I* **fail** *to comply with his wishes*, se io manco di accondiscendere ai suoi desideri — *He never* **failed** *to notice her beauty*, egli non mancava mai di notare la sua bellezza — *He* **failed** *to keep his promise*, egli mancò all'adempimento della sua promessa.

Fail, (fe(i)l) *s.*, (poco usato) (si dice **omission, failure**), omissione *f.*, fallo *m.* — *Without* **fail,** infallantemente, senza fallo.

Failed, (fé(i)ld) *part. pass.* e *ag.*, decaduto, consumato, distrutto, fallito.

Failing, (fé(i)lin(g) *s.*, difetto *m.*, fallo *m.*; mancanza *f.*, insufficienza *f.*; debolezza. — *The* **failing** *of the crop*, la mancanza del raccolto — *A never* **failing** *topic*, un argomento di discorso inesauribile.

Failing, (fé(i)lin(g) *prep.*, in difetto di.

Failure, (fé(i)liur) *s.*, cattiva riuscita *f.*, insuccesso *m.*, fiasco *m.*, deficienza *f.*,

mancanza *f.*, cessazione *f.*; omissione *f.*; decadenza *f.*, fallimento *m.* — *All the same, I am forty and a* **failure**, ciò nonostante io ho quarant'anni e non son riuscito mai a nulla — **Failure** *of promise*, non esecuzione di una promessa — *The* **failure** *of the scheme*, l'insuccesso dell'intrapresa — *A down right* **failure**, un fiasco bello e buono.

Fain, (fé(i)n) *ag.*, (poco usato) (si dice **glad**), contento, soddisfatto; per mancanza di meglio; forzato, costretto; rassegnato — **Fain** *to*, inclinato a.

Faineant, (fé(i)neon) *s.*, (*franc.*) fannullone *m.* (si dice specialmente degli ultimi re merovingi di Francia).

Fain, (fé(i)n) *av.*, di buon grado, volentieri, prontamente — *I would* **fain** *know the truth*, sarei felice di sapere la verità — *More he* **fain** *would have said, but the merciless hand of a soldier smote him upon the mouth*, egli avrebbe volentieri parlato ancora, ma la spietata mano di un soldato lo colpì sulla bocca (LONGFELLOW, *Evangeline*).

Fainly, (fé(i)nli) *av.*, (*ant.*) (si dice **willingly**), con piacere, volentieri.

Fainness, (fé(i)nnes) *s.*, (*ant.*) (si dice **ardour**), ardore *m.*, desiderio intenso.

Faint, (fé(i)nt) *ag.*, debole; languido, fiacco, avvilito, scoraggiato; indistinto, fioco; spossato, stanco — **Faint**-*hearted*, pusillanime, scoraggiato — **Faint hearted** *boy he was, so as to be frightened by his own shadow*, egli era un ragazzo tanto timido da spaventarsi della propria ombra. — *A* **faint** *cry*, un grido fioco — *A* **faint** *voice*, una voce debole — *To be* **faint** *with fatigue*, essere spossato dalla fatica — *To feel* **faint**, sentirsi mancare — **Faint** *heart never won fair lady*, cuor timido non vinse mai gentil damigella (BURNS).

Faint, (fé(i)nt) *s.*, deliquio *m.*, svenimento *m.* — *A dead* **faint**, uno svenimento di lunga durata; una catalessi.

to **Faint**, (fé(i)nt) *v. intr. r.*, svenire, tramortire, venir meno; svanire, indebolirsi; perdere il coraggio — *I was near* **fainting**, stavo per svenire — *To* **faint** *away*, svenire.

Faint-heartedly, (fé(i)nt háa(r)t(ö)dli) *av.*, con pusillanimità; timidamente.

Faint-heartedness, (fé(i)nt háa(r)t(ö)dnes) *s.*, debolezza *f.*, pusillanimità *f.*, timidezza *f.*, abbattimento *m.*

Fainting, (fé(i)ntin(g) *s.*, deliquio *m.*, svenimento *m.*, sincope *f.* — *In a* **fainting** *fit*, in deliquio.

Faintish, (fé(i)ntisc) *ag.*, che comincia a diventar debole, a trovarsi male.

Faintishness, (fé(i)ntiscnes) *s.*, leggero grado di svenimento.

Faintly, (fé(i)ntli) *av.*, debolmente, languidamente — *The fire burns* **faintly**, il fuoco arde poco — *To breathe* **faintly**, respirare appena.

Faintness, (fé(i)ntnes) *s.*, languidezza *f.*, debolezza *f.*; scoraggiamento *m.*, avvilimento *m.*; timidità *f.*, fiacchezza *f.* — *The* **faintness** *of his heart*, la debolezza del suo cuore — **Faintness** *of mind*, debolezza di spirito — *The* **faintness** *of the colouring*, la pallidezza del colorito.

Fair, (feer) *ag.*, bello, vezzoso; propizio; biondo, chiaro; puro; sereno; favorevole; non ostruito; aperto; prospero; franco, leale; imparziale, giusto, equo; piacente; plausibile; pieno di speranza; moderato; netto, leggibile — **Fair**-*complexioned*, dalla carnagione bianca — **Fair**-*faced*, dal viso bello, dall'aspetto attraente — **Fair**-*field*, libero spazio, campo — **Fair**-*haired*, dalla capigliatura bionda — **Fair**-*head*, bellezza bionda — **Fair**-*minded*, dall'animo giusto, imparziale — **Fair**-*mindedness*, imparzialità *f.* — **Fair** *play*, giuoco leale, lealtà nell'agire — **Fair**-*seeming*, che appare bello — **Fair**-*spoken*, che parla bene, affabile nel parlare; dalla parola melata — **Fair**-*weather friend*, amico dei giorni lieti, amico sino alla borsa — *By* **fair** *means*, con mezzi leciti — *He got his* **fair** *share of praise*, egli ebbe la sua buona parte di elogi — **Fair** *wind*, vento propizio — *It is not* **fair**, non è giusto — *It is only* **fair** *to say that....* bisogna dire che — *To be in a* **fair** *way*, essere bene avviato — *To play* **fair** *play*, giocare senza inganno; (*fig.*) essere sincero — *The* **fair** *sex*, il bel sesso — *To use* **fair** *means*, servirsi di mezzi onesti — *To bid* **fair**, promettere bene — *To stand* **fair** *with*, essere nelle buone grazie di.

Fair, (feer) *s.*, (poco usato) (si dice **beauty** nel senso di bellezza), il bello, il buono — *The* **fair**, il sesso femminile.

to **Fair**, (feer) *v. tr. r.*, render bello, finire.

Fair, (feer) *av.*, bene; dolcemente; gentilmente; lealmente, onestamente; chiaramente; rettamente — *To speak* **fair**, parlare lealmente — *To bid* **fair**, promettere, avere l'apparenza di — **Fair** *and softly goes far*, chi agisce lealmente e gentilmente va lontano.

Fair, (feer) *s.*, (*franc.*) fiera *f.*, mercato *m.* — *To come a day after the* **fair**, arrivare troppo tardi — *World* **fair**, esposizione mondiale.

Fairing, (féerin(g) *s.*, (poco usato) regalo portato da una fiera.

Fairly, (féerli) *av.*, discretamente. bellamente, onestamente, sinceramente; francamente, alquanto dolcemente; completamente — **Fairly** *and squarely*, onestamente e sinceramente — **Fairly** *spoken*,

ben detto — **Fairly** *worn out,* completamente sfinito — **Fairly** *well,* abbastanza bene.

Fairness, (féernes) *s.*, bellezza *f.*, biondezza *f.*; lealtà *f.*, probità *f.*; chiarezza *f.*, purezza *f.*; giustizia *f.*, equità *f.*, schiettezza *f.* — *The* **fairness** *of her complexion,* la bianchezza della sua carnagione — *The* **fairness** *he dealt with,* la lealtà con cui egli agiva.

Fairy, (féeri) *s.*, fata *f.*, ammaliatrice *f.*, maliardo *m.*, incantatrice *f.* — **Fairy**-*beads,* (geol.) giunture separate dei gambi dei fossili crinoidi trovati nelle pietre calcaree carbonifere — **Fairy**-*butter,* (nell'Inghilterra del Nord) funghi gelatinosi — **Fairy**-*glove,* (bot.) digitale — **Fairy**-*land,* paese delle fate — **Fairy**-*like,* come una fata — **Fairy**-*money,* denaro dato dalle fate che si cangia subito in foglie avvizzite — **Fairy**-*tale,* storie delle fate — **Fairy**-*ring* o **fairy** *green,* circolo erboso più verde del terreno circostante; dovuto allo spuntare di piccoli funghi, e creduto anticamente prodotto dalla danza delle fate.

Fairy, (féeri) *ag.*, fatato, incantevole, ammaliante.

Fairydom, (féeridom) *s.*, il regno delle fate.

Faith, (fé(i)s) *s.*, fiducia *f.*, credenza *f.*, fede *f.*; credenza nella verità; onestà di parola; onore impegnato — **Faith**-*healing* opp. **faith**-*cure,* sistema di credenza che le malattie devono essere trattate senza medicine, se le preghiere dei Cristiani sono accompagnate dalla fede in Dio — *In* **faith,** davvero, fin verità — *In good* **faith,** in buona fede — *Bad* **faith,** tradimento — *The propagation of the* **faith,** la propagazione della fede — *To break* **faith** *with one,* mancare alla parola data — *Upon my* **faith,** in fede mia, sulla mia parola — *To swear upon one's* **faith,** giurare sulla propria fede.

Faith! (fé(i)s) *inter.*, affè mia!

Faith-breach, (fé(i)ss briitc) *s.*, (ant.) (si dice **breach of faith**), mancanza di fede; slealtà *f.*, perfidia *f.*

Faithed, (fé(i)st) *ag.*, (ant.) (si dice **holding a faith**), degno di fede, plausibile, autentico.

Faithful, (fé(i)sful) *ag.*, fedele; esatto, accurato; pieno di fede, credente; leale; conforme alla verità, degno di fede; vero — *The* **faithful,** i fedeli — *The* **faithful** *departed,* i fedeli defunti — *Father of the* **faithful,** Abramo; il profeta.

Faithfully, (fé(i)sfuli) *av.*, fedelmente, sinceramente, esattamente, lealmente.

Faithfulness, (fé(i)sfulnes) *s.*, fedeltà *f.*; esatto compimento di promesse; costanza nell'affezione.

Faithless, (fé(i)sles) *ag.*, senza fede; miscredente; delusivo; traditore — *Among the* **faithless** *faithful only he,* tra i fedifraghi egli solo fedele (MILTON) — *O maiden fair! how* **faithless** *is thy bosom!* Oh bella fanciulla quanto infedele è il tuo cuore! (LONGFELLOW, *La Cicuta*).

Faithlessly, (fé(i)slesli) *ag.*, infedelmente; senza fede, slealmente.

Faithlessness, (fé(i)slesnes) *s.*, infedeltà *f.*, slealtà *f.*, perfidia *f.*; incostanza *f.*

Faithworthiness, (fé(i)suördines) *s.*, (ant.) (si dice **truthworthiness**), credibilità *f.*; l'esser degno di fede.

Faithworthy, (fé(i)suördi) *ag.*, (si dice **trustworthy**), degno di fede, credibile.

Faitour, (fé(i)tur) *s.*, (franc.) (in inglese **scoundrel, vagabond**), vagabondo *m.*, fannullone *m.*, impostore *m.*

to **Fake,** (fé(i)ch) *v. a.* e *n. r.*, fare pasticci, ingannare, truffare; avvelenare.

Fake, (fé(i)ch) *s.*, truffa *f.*, inganno *m.*, moda — *The latest* **fake,** l'ultima moda.

to **Fake,** (fé(i)ch) *v. a. r.*, (mar.) ripiegare, aggomitolare, avvolgere.

Fake, (fé(i)ch) *s.*, (mar.) gomitolo *m.*, involto *m.*

Fakir, (fe(i)chíir) *s.*, (arabo) fachiro *m.*; sorta d'anacoreta buddista; mendicante nelle Indie; (fig.) truffatore *m.*

Falbala, (fálbala) *s.*, (poco usato) (si dice **trimming**), guarnizione da donna; balzana *f.*; falpalà *m.*

Falcade, (felché(i)d) *s.*, (franc.) ripiegamento delle gambe che fa un cavallo quando lo si ferma di botto.

Falcated, (felché(i)t(ö)d) *ag.*, (lat.) (in ingl. **hooked, curved**), falcato, a mo' di falce.

Falcation, (felché(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **crookedness**), curvatura *f.*, falcatura *f.*

Falchion, (fóolci(ö)n) *s.*, (franc.) (in ingl. **broad-sword**), arma ricurva: scimitarra *f.*

Falcon, (fóc(ö)n) *s.*, falco da caccia; sorta di cannone — **Falcon**-*eyed,* dalla vista acuta.

Falconer, (fóc(ö)nör) *s.*, falconiere *m.*; chi addestra il **falco.**

Falcon-gentle, (fóc(ö)n gént(ö)l) *s.*, falco femmina; falco giovane.

Falconry, (fóc(ö)nri) *s.*, falconeria *f.*

Falculate, (félchiule(i)t) *ag.*, dagli artigli adunchi.

Falderal, (féldörel) *s.*, stornello *m.*, ritornello *m.*; bagatella *f.*

Faldstool, (fóoldstuul) *s.*, (lat.) (eccl.) (in ingl. si dice **folding chair**), sedia portatile, portantina *f.*, faldistoro *m.*

to **Fall,** (fool) *v. n. ir.*, (*imp.* **fell**; *part. pass.* **fallen**) cadere; soccombere, perire;

rovesciarsi, crollare; gettarsi, scaricarsi; decadere; giungere; diventare; calmarsi. (Il verbo *to* **fall** può essere seguito dalle particelle *away, back, down, foul of, from, in, into, off, on, upon, out, to, under*, ecc.) — *To* **fall** *away*, dimagrire, deperire, svanire, spegnersi; defezionare, ribellarsi; errare, peccare; rovinare, decadere — *To* **fall** *back*, indietreggiare; cadere all'indietro; ricadere; (mil.) ripiegare; ritrattarsi, mancare alla parola data — *To* **fall** *behind*, rimanere indietro, allentare — *To* **fall** *down*, prosternarsi, strisciare, avvilirsi; cadere, rovinare, precipitare, crollare; discendere; navigare secondo corrente — *To* **fall** *foul of*, abbordare, urtare; incontrarsi con, intraprendere; inveire — *To* **fall** *from*, abbandonare, dipartirsi, rinunciare a; essere ridotto a — *To* **fall** *in*, cadere dentro; crollare; scadere; raggiungere; prender il proprio posto; coincidere — *To* **fall** *in with*, accordarsi con, conformarsi a; incontrare per combinazione — *To* **fall** *into*, gettarsi in, scaricarsi in; rientrare; abbandonarsi; fuggire — *To* **fall** *off*, cadere da, separarsi, staccarsi; sparire; defezionare, abbandonare; decadere — *To* **fall** *on* opp. *upon*, cominciare, intraprendere; incontrare; attaccare — *To* **fall** *out*, cader fuori; arrivare; diventare, bisticciarsi, mettersi in disaccordo — *To* **fall** *short*, mancare, non soddisfare — *To* **fall** *to*, applicarsi a, intraprendere; toccare in sorte; gettarsi su; divorare — *To* **fall** *under*, esser soggetto a; cader sotto; soccombere a; esser compreso in — *To* **fall** *aboard of*, (mar.) urtare, far collisione — *To* **fall** *across*, incontrare a caso — *To* **fall** *along*, cader lungo e disteso — *To* **fall** *in love with somebody*, innamorarsi di qualcuno — *To* **fall** *a prey*, cader vittima, preda — *To* **fall** *asleep*, addormentarsi — *To* **fall** *on one's feet*, trionfare di una difficoltà — *The boys* **fell** *to, as if they were very hungry*, i ragazzi incominciarono a mangiare, avendo un appetito formidabile — *My father and my mother* **fell** *out*, mio padre e mia madre litigarono — *Why this* **fallen** *looks?* perchè quest'aspetto così abbattuto? — *When he* **falls**, *he* **falls** *like Lucifer, never to hope again*, quando egli cade, la sua caduta è come quella di Lucifero, senza più speranza alcuna (SHAKESPEARE, *Re Enrico VIII*).

Fall, (fool) *s.*, caduta *f.*; crollo *m.*; decadenza *f.*; rovescio di fortuna; decadimento *m.*; autunno *m.*, inclinazione *f.*; declivio *m.*, cascata *f.*, cateratta *f.*; sbocco di fiume; deprezzamento *m.*; errore *m.*, peccato *m.* — **Fall**-*trank*, medicina composta di piante svizzere aromatiche astringenti — **Fall**-*trap*, trabocchetto — *At the* **fall**, al cader delle foglie — *To get a* **fall**, precipitare, cadere, slanciarsi — *To give a* **fall**, far cadere, gettar giù, stramazzare — *To have a* **fall**, perdere il proprio onore.

Fall, (fool) *s.*, (pesca) grido per avvisare la vicinanza di una balena; caccia alla balena — *Loose* **fall**, perdita della balena.

Fallacious, (felé(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **misleading**), fallace, ingannevole.

Fallaciously, (felé(i)sc(ö)sli) *av.*, fallacemente, con inganno.

Fallaciousness, (felé(i)sc(ö)snes) *s.*, fallacia *f.*; inganno *m.*

Fallacy, (félessi) *s.*, fallacia *f.*; sofisma *m.*; falso ragionamento.

Fallal, (félel) *ag.*, (si dice più **frivolous**), insulso, frivolo.

Fallalery, (felélöri) *s.*, (si dice più **frivolity**), frivolezza *f.*

Fallalishly, (felélisli) *av.*, (si dice **frivolously**), insulsamente, frivolmente.

Fallals, (félels) *s.*, (si dice più **trinkets**) nastri *m. pl.*: ornamento *m. pl.*

Fallen, (fóolen) *part. pass.* e *ag.*, caduto; rovinato — *The dews of the summer night had already* **fallen**, la rugiada della notte estiva era già caduta.

Fallibility, (felibíliti) *s.*, fallibilità *f.*

Fallible, (félib(ö)l) *ag.*, (lat.) fallibile.

Fallibly, (félibli) *av.* fallibilmente.

Falling, (fóolin(g) *s*, caduta *f.*; decadimento *m.* — **Falling**-*away*, apostasia defezioni, dimagrimento — **Falling** *in*, affondatura, infossamento — **Falling** *off*, diminuzione, deterioramento, declinazione, diradamento — **Falling** *out*, dissensione, dissonanza, discrepanza, discordanza — *There is a considerable* **falling** *off in the audiences*, il pubblico comincia a diradarsi assai alle udienze.

Falling, (fóolin(g) *ag.*, cadente, decadente — **Falling**-*sickness*, (med.) epilessia — **Falling**-*star*, stella cadente, filante — **Falling**-*stone*, aerolite: pietra cadente dal cielo.

Fallow, (félo(u) *ag.*, rossiccio, fulvo: arato senza esser seminato; (fig.) incolto, non seminato, lasciato in riposo — **Fallow** *deer*, (zool.) daino — **Fallow**-*finch*, (ant.) (ornit.) balestruccio, massaiola.

Fallow, (félo(u) *s.*, terreno lasciato per qualche tempo incolto dopo essere stato arato.

Fallowness, (félo(u)nes) *s.*, sterilità di terreno.

False, (fools) *ag.*, (franc.) falso: ingannevole; falsificato, contraffatto; finto, ipo

crita; infedele, incostante; artificiale; irregolare; (mus.) scordato — **False**-*bottomed*, a doppio fondo — **False**-*conception*, falsa concezione: massa degenerata cresciuta nell'utero invece di un feto — **False**-*colours*, bandiera falsa inalberata per ingannare; (fig.) apparenze false — **False**-*creeping*, lo strisciare impercettibilmente — **False**-*face*, maschera — **False**-*faced*, ipocrita — **False**-*shame*, falsa vergogna — **False**-*taste*, cattivo gusto — *To play one* **false**, agire malamente verso una persona — *To put in a* **false** *position*, porre qualcuno in una falsa posizione — *To be* **false** *to a person*, tradire una persona — *To sail under* **false** *colours*, assumere apparenze false — *A* **false** *friend*, un falso amico — **False** *face must hide what the* **false** *heart doth know*, un finto viso deve nascondere quanto di falso ha in cuore (SHAKESPEARE, *Macbeth*) — *Ring out the* **false** *ring in the true*, non raggirarti nel falso, statti nel vero (TENNYSON).

False, (fools) *av.*, (si dice **falsely**), falsamente, perfidamente, slealmente.

False, (fools) *s.*, (ant.) (si dice **infedelity**), infedeltà *f.*

Falsehood, (fóolshud) *opp.* **falseness,** *s.*, falsità *f.*: bugia *f.*, menzogna *f.*, disonestà *f.*, impostura *f.*, contraffazione *f.* — **Falsehood** *is worse in kings than in beggars*, la menzogna è peggiore nei re che nei miseri.

Falsely, (fóolsli) *av.*, falsamente, in mala fede; per errore, per inganno.

Falseness, (fóolsnes) *s.*, falsità *f.*, inganno *m.*, tradimento *m.*, disonestà *f.*

Falser, (fóolsör) *s.*, (ant.) (si dice **deceiver**), falsificatore *m.*, ingannatore *m.*

Falsetto, (foolséto) *s.* e *ag.*, (ital.) falsetto *m.* voce di testa, voce forzata.

Falsifiable, (fóolsifaieb(ö)l) *ag.*, falsificabile; facile ad essere falsificato.

Falsification, (foolsifiché(i)sc(ö)n) *s.*, falsificazione *f.*, contraffazione *f.*

Falsificator, (foolsifiché(i)tör) *opp.* **falsifier,** *s.*, (ant.) (si dice **forger**), falsificatore *m.*: chi dà falsa apparenza ad una cosa; falsario *m.*: chi fa monete false.

to **Falsify,** (fóolsifai) *v. a. r.*, (franc.) falsificare, falsare, contraffare — *To* **falsify** *a writing*, falsificare uno scritto.

Falsish, (fóolsisc) *ag.*, (si dice più **somewhat false**), un po' falso.

Falsity, (fóolsiti) *s.*, falsità *f.*: qualità o stato di esser falso; asserzione falsa.

to **Falter,** (fóoltör) *v.n.r.*, balbettare: parlare esitando, con difficoltà; esser debole od irresoluto; tremare, vacillare — *To* **falter** *in one's speech*, balbuziare.

Falter, (fóoltör) *s.*, (ant.) (si dice **incostancy**) incostanza *f.*

Faltering, (fóoltörin(g) *s.*, esitazione *f.*, debolezza *f.*, vacillamento *m.*

Faltering, (fóoltörin(g) *ag.*, esitante; vacillante; balbuziente — *In a* **faltering** *voice*, con voce interrotta da timore, vergogna, ecc.

Falteringly, (fóoltörin(g)li) *av.*, con esitazione, con difficoltà; debolmente.

Falx, (telch-s) *s.*, (lat.) (anat.) parte in forma di falce; dente velenoso di serpente; rotula di un riccio di mare.

Fama, (fáma) *s.*, (ital.) (in ingl. **fame**), rinomanza *f.*, gloria *f.*

Fame, (fé(i)m) *s.*, (franc.) fama *f.*, riputazione *f.*, gloria *f.*, rinomanza *f.*; opinione pubblica — *House of ill* **fame**, bordello, casa da thè.

to **Fame,** (fé(i)m) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **make famous** nel senso di rendere famoso), celebre; ridire, riportare.

Famed, (fé(i)md) *ag.*, famoso, rinomato — *Historically* **famed**, storicamente famoso — *Far*-**famed**, famoso in tutto il mondo — *We are* **famed** *for the finest Danish bulbs*, siamo rinomati per i più bei bulbi danesi (in un negozio di fiori).

Familiar, (femílier) *ag.*, (franc.) famigliare: intimo; libero, sciolto, senza cerimonie; informato, conosciuto; privato, domestico; comune; facile, naturale — *In a* **familiar** *way*, in modo famigliare — *To grow* **familiar**, prendere confidenza — *To make one's self* **familiar** *with*, conoscere bene una scienza, uno scrittore, ecc.

to **Familiarise,** (femílierais) *v. a. r.*, famigliarizzare, avvezzare; rendere ben conosciuto; rendere facile colla pratica o collo studio.

Familiarity, (femiliériti) *s.*, famigliarità *f.*: intimità *f.*; buona intelligenza; assenza di cerimonie; libertà d'azione, di linguaggio.

Familiarly, (femílierli) *av.*, famigliarmente.

Family, (fémili) *s.*, (franc.) famiglia *f.*: l'insieme della famiglia; discendenti di un progenitore comune; razza *f.*; discendenza nobile; gruppo di animali, di piante più esteso del genere — **Family**-*Bible*, grande Bibbia di famiglia — **Family**-*boarding-house*, pensione famigliare (star a dozzina) — **Family**-*canvas*, ritratto di famiglia — **Family** *in trade*, famiglia di negozianti — **Family**-*man*, uomo

casalingo che ha o che ama la famiglia — **Family-*medicines*,** medicine domestiche — **Family-*tree*,** albero genealogico — **Family-*vault*,** sepolcreto, tomba di famiglia — *Royal* **family,** famiglia reale — *With one's* **family,** in famiglia — *People of the same* **family,** (franc.) gente della stessa famiglia — *To be a united* **family,** fare il buon Natale in famiglia — *To be in the* **family-*way*,** (fam.) essere incinta.

Famine, (fémin) *s.*, (franc.) carestia *f.*, fame *f.*

to **Famish,** (fémisc) *v.n.r.*, (franc.) soffrire, morire di fame.

to **Famish,** (fémisc) *v. a. r.*, far patire la fame; far morire d'inedia.

Famishing, (fémiscin(g) *ag.*, che muore di fame, affamato.

Famishment, (fémiscment) *s.*, (ant.) si dice **famine, starvation**), carestia *f.*, inedia *f.*, fame *f.*

Famous, (fé(i)mŏs) *ag.*, (franc.) famoso, celebre, rinomato; cospicuo (per buono o cattivo).

Famoused, (fé(i)mösd) *ag.*, (ant.) (si dice **celebrated, renowned**), celebrato, rinomato, notato.

Famously,(fé(i)m(ö)sli) *av.*,splendidamente, famosamente, benissimo — *I'm getting on* **famously,** faccio grandissimi progressi.

Famousness, (fé(i)m(ŏ)snes) *s.*, (poco usato) celebrità *f.*, rinomanza *f.*

Famulist, (fémiulist) *ag.*, (ad Oxford) domestico di un collegio; servo *m.*

Fan, (fen) *s.*, (lat.) ventaglio *m.*, vaglio *m.*; (mecc.) ala *f.*, volante *m.*, ventilatore *m.*; ventilazione *f.*, ventata *f.* — **Fan-*blast*,** ventata prodotta dal ventaglio — **Fan-*blower*,** ventilatore — **Fan-*cricket*,** (zool.) grillotalpa — **Fan-*light*,** abbaino semicircolare — **Fan-*nerved*,** (ent.) dalle vene disposte ad ali — **Fan-*palm*,** (bot.) palmizio a ventaglio — **Fan-*tail*,** (ornit.) varietà di piccione domestico con la coda in forma di ventaglio — **Fan-*tracery*,** (arch.) disposizione a raggiera dei tiranti d'una volta — **Fan-*wheel*,**(mecc.) ventilatore — *Beneath the imperial* **fan *of state, the Chinese mandarin,*** sotto l'imperiale ventaglio il mandarino chinese (LONGFELLOW).

to **Fan,** (fen) *v. a. r.*, **far aria** col ventaglio, ventilare; vagliare — **Fanning** *the air with the eternal pinions,* trattando l'aer con l'eterne penne (DANTE ALIGHIERI, *Divina Commedia*).

Fanal, (fenóol) *s.*, (greco) (in ingl. si dice **light-house**), fanale *m.*, faro *m.*

Fanatic, (fenétich) *opp.* **fanatical,** (fenétichel) *ag.*, fanatico; entusiasta all'estremo; stravagante.

Fanatic, (fenétich) *opp.* **fanatical,** *s.*, fanatico *m.*, visionario *m.*

Fanatically, (fenéticheli) *av.*, fanaticamente, con un entusiasmo eccessivo.

Fanaticalness, (fenétichelnes) *s.*, (si dice più **fanaticism**), fanatismo *m.*: entusiasmo eccessivo.

to **Fanaticise,** (fenétissais) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **render fanatical**), rendere fanatico; destare entusiasmo.

to **Fanaticise,** (fenétissais) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **act as a fanatic**), agire da fanatico.

Fanaticism, (fenétissism) *s.*, fanatismo *m.*: entusiasmo religioso.

Fancied, (fénssid) *ag.*, immaginato, immaginario, fantastico.

Fancier, (fénssiör) *s.*, amatore *m.*, dilettante *m.*; allevatore *m.*, venditore di uccelli, cani, conigli, ecc.; chi è governato dalla fantasia.

Fanciful, (fénssiful) *ag.*, fantastico, fantasioso; immaginario, chimerico; selvatico.

Fancifully,(fénssifuli) *av.*, fantasticamente, capricciosamente; immaginariamente.

Fancifulness, (fénssifulnes) *s.*, fantasticheria *f.*, fantasticaggine *f.*, fantasia *f.*: capriccio *m.*

Fanciless, (fénssiles) *ag.*, (ant.) (si dice **unimaginative**), senza fantasia.

Fancy, (fénssi) *s.*, fantasia *f.*, immaginazione *f.*; immagine *f.*, pensiero *m.*, idea *f.*: capriccio *m.*, umore *m.*, ubbia *f.*; gusto *m.*, inclinazione capricciosa; falsa nozione — **Fancy-*articles*,** articoli di fantasia — **Fancy-*ball*,** ballo in costume — **Fancy-*bazaar*,** opp. **fancy-*fair*,** vendita di oggetti di fantasia per beneficenza — **Fancy-*dog*,** cane di lusso — **Fancy-*dress*,** abito per travestimento, costume da ballo — **Fancy-*free*,** privo di false nozioni — **Fancy-*goods*,** articoli di fantasia; mercerie — **Fancy-*monger*,** visionario — **Fancy-*price*,** prezzo da amatore, esagerato — **Fancy-*shop*,** negozio di articoli di fantasia — **Fancy-*sick*,** ammalato immaginario — **Fancy-*soap*,** sapone per toeletta — **Fancy-*stationer*,** chincagliere, venditore di minuterie, di generi di fantasia — **Fancy-*store*,** magazzino di articoli di fantasia — **Fancy-*work*,**lavoro di fantasia — *To take a* **fancy,** prendere una simpatia — *To take a* **fancy *to*,** invaghirsi di — *To satisfy a* **fancy** *at one's own expenses,* chi fa di sua testa paga di sua borsa — *The* **fancy,** (si dice più **pugilism**) esercizio atletico; pugilato — *I took a* **fancy *to visit her,*** mi prese la fantasia di vederla.

Fancy, (fénssi) *ag.*, bizzarro, capriccioso, fantastico; bello, elegante, grazioso.

to Fancy, (fénssi) *v.a.* e *n.r.*, immaginare; avere una simpatia, un capriccio per; allevare animali — *Only* **fancy!** si figuri!

Fane, (fé(i)n) *s.*, (lat.) (in ingl. **temple**), tempio *m.*

Fanfare, (fénfeer) *opp.* **fanfarade,** *s.*, (franc.) (in ingl. **flourishing of trumpets**), fanfara *f.*: suono allegro di trombe.

Fanfaron, (fénferon) *s.*, (franc.) (ant.) (in ingl. **boaster, bully**), millantatore *m.*, rodomonte *m.*, spaccone *m.*

Fanfaronade, (fénferone(i)d) *s.*, (franc.) (in ingl. **boasting, ostentation**), fanfaronata *f.*, rodomontata *f.*: millanteria *f.*, ostentazione *f.*

Fang, (fen(g) *s.*, (ant.) (si dice **tusk** nel senso di branca *f.*); zanna di animali; artiglio *m.*; dente velenoso del serpente.

to **Fang,** (fen(g) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **catch**), abbrancare, azzannare.

Fanged, (fengd) *ag.*, provvisto di zanne; abbrancato, azzannato.

Fangle, (féng(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice **silly fancy**), sciocca fantasia.

Fangled, (féngheld) *ag.*, (ant.) si dice **gaudy**), sfarzoso, pomposo, appariscente — *New*-**fangled,** moda nuova.

Fangless, (fén(g)les) *ag.*, (si dice pure **destitute of fangs**), sprovvisto di branche, di zanne, di denti.

Fangot, (fén(g)g(ö)t) *s.*, (ital.) quantità di mercanzia (come seta cruda) variante da cinquanta a settantacinque chilogrammi.

Fanion, (fénji(ö)n) *s.*, (franc.) pennoncello *m.*: piccola bandiera che si portava una volta alla testa dei bagagli di una brigata.

Fannel (fénel) *s.*, (ant.) (si dice **fanon**), vessillo *m.*, bandiera *f.*

Fanner, (fénör) *s.*, ventilatore *m.*; vaglio per i grani

Fanon, (fenón) *opp.* **fannel,** *s.*, (eccl.) manipolo *m.*: uno degli indumenti sacri per la celebrazione della messa; infula *f.* (della mitra); (chir.) pannolino *m.*

Fantasia, (fenté(i)sia) *s.*, (ital.) (mus.) fantasia *f.*: composizione musicale non soggetta alle regole ordinarie.

Fantasied, (féntesid) *ag.*, (ant.) (si dice **imaginary**), capriccioso, pieno di ubbie; fantastico, bizzarro.

Fantasm, (féntesm) *s.*, (poco usato) (si dice **phantasm**), fantasma *m.*

Fantasque, (fentés-ch) *ag.* (ant.) (si dice **fantastic**), fantastico.

Fantast, (féntest) *s.*, (ant.) (si dice **one who indulges in fantasies, day dreamer**), persona d'idee fantastiche.

Fantastic, (fentéstich) *opp.* **fantastical,** *ag.*, fantastico, immaginario; capriccioso, strano; incostante, irregolare.

Fantastic, (fentestich) *s.*, (ant.) (si dice a **whimsical person**), persona fantastica, bizzarra.

Fantastically, (fentésticheli) *av.*, fantasticamente, bizzarramente, singolarmente.

Fantasticalness, (fentéstichelnes) *s.*, fantasticheria *f.*; divagazione della fantasia.

to **Fantasticate,** (fentéstiche(i)t) *v. a.* e *n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **build castles in the air,** *to* **fancy**), fantasticare; immaginare, dar libero corso alla fantasia.

Fantasy, (féntesi) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **fancy, whim**), fantasia *f.*: immaginazione *f.*; ghiribizzo *m.*, capriccio *m.*: umore *m.*

Fantoccini, (fantoccíni) *s. pl.*, (ital.) in ingl. **Punch-and-Judy-show**), marionette *f. pl.*, fantocci *m. pl.*; rappresentazione drammatica fatta con fantocci.

Fantom, (féntom) *s.*, fantasma *m.*: visione irreale; apparizione *f.*, spettro *m.*

Faquir, (fachíir) *s.*, (si dice più **fakir**), fachiro *m.*: sorta di anacoreta indiano.

Far, (faa(r) *ag.*, lontano; remoto; contrario a qualche scopo — *He has gone to a* **far** *country,* egli è andato in una regione lontana.

Far, (faa(r) *av.*, lontano, remotamente; considerevolmente, in gran parte; di gran lunga, troppo, moltissimo; in alto grado — **Far**-*better,* molto meglio, di gran lunga migliore — **Far**-*down,* nelle profondità — **Far**-*fetched,* inventato, immaginato, non naturale; (fig.) portato da lontano, — **Far**-*forth,* lontanissimo — **Far**-*gone,* da gran tempo trascorso — **Far** *in the day,* al cader del giorno — **Far** *in years,* avanti negli anni — **Far**-*off,* molto lontano — **Far**-*reaching,* che esercita influenza a grande distanza o per lungo tempo — **Far**-*spent,* molto avanzato — *As* **far** *as,* per quanto, per quanto riguarda, sino, fino a — *As* **far** *as I know,* per quel ch'io sappia — *As* **far** *as I see,* per quanto io posso vedere — *By* **far,** di gran lunga — **Far** *and near and wide,* dappertutto, in ogni direzione — **Far** *be it from me!* Dio me ne guardi! — *Few and* **far** *between,* che accade di rado — *From* **far,** da grande distanza — **Far** *and away,* in grande quantità — *As* **far** *as I can guess,* per quel tanto che io posso congetturare — *He is very* **far** *from being,* è molto lontano dall'essere — *How* **far?** quanto? fino a qual punto? — **Far** *inferior to the pattern,* molto inferiore al modello.

Farad, (féred) *s.*, (fis.) farada *f.*; unità della capacità elettrica — *Micro* **farad,** milionesima parte di una farada.

Faradic, (ferédich) *ag.*, (fis.) faradico.

Faradisation, (feredisé(i)sc(ö)n) *s.*, (med.)

applicazione medica della corrente elettrica scoperta da Faraday nel 1837.

to **Faradise,** (féredais) *v. a. r.*, (med.) applicare una corrente elettrica.

Faradism, (féredism) *s.*, faradismo *m.*

Farand, (férend) *opp.* **farrand,** *ag.*,(scozz.) avente un'apparenza (si usa specialmente composto).

Farandams, (férendems) *s.*, tessuto di lana e seta.

Farce, (faa(r)ss) *s.*, (franc.) farsa *f.*: rappresentazione burlesca.

to **Farce,** (faarss) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **stuff**), impinzare, infarcire; gonfiare, stendere.

Farceur, (faarsör) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **jester, joker**), buffone *m.*

Farcical, (fáarsichel) *ag.*, comico, ridicolo, buffo, burlesco.

Farcicality, (faarsichéliti) *s.*, ridicolaggine *f.*

Farcically, (fáarsicheli) *av.*, comicamente, burlescamente.

Farcy, (fáarssi) *s.*, scabbia *f.*, rogna *f.*, tigna dei cavalli — **Farcy**-*bud,* tumore sulla faccia o sul collo ai cavalli sintomo della scabbia.

Fard, (faard) *s.*, (franc.) belletto *m.*

to **Fard,** (faard) *v. a. r.*, incipriare, abbellire.

Fardel, (fáardel) *s.*, (franc.) fardello *m.*, peso *m.*, grosso involto — **Fardel**-*bound,* costipato.

Farding-bag, (fáardin(g) begh) *s.*, rumine *m.*: primo stomaco dei ruminanti.

Fare, (feer) *s.*, cibo *m.*, viveri *m. pl.*, vivande *f. pl.*; nolo di barca, di vettura; somma che si paga per un viaggio (in amnibus, vettura, ecc.); prezzo di trasporto (in tramvia, treno) — **Fare** *all the way: 6 d.*, tassa per tutto il percorso : 6 pence (12 soldi) — *Good* **fare** *and a good fire,* (franc.) buon cibo e buon fuoco.

to **Fare,** (feer) *v. n. r.*, progredire, vivere, stare (di salute); trovarsi, passarsela, nutrire — *How do you* **fare?** come vi trovate? come ve la passate? come vivete? — **Fare** *you well !* state bene! addio!

Farewell, (feeruél) *s.*, addio *m.*, congedo *m.*, commiato *m.* — *To bid* **farewell,** prender commiato — **Farewell**-*season,* stagione di addio (di un artista che si ritiri).

Farewell, (feeruél) *inter.* esprimente buon augurio — *May you* **fare well!** auguri!

Far-fetched, (faa(r) fétcd) *ag.*, immaginato, portato da lontano ; ricercato; non naturale.

Farina, (faaráina) *s.*, (lat.) (in ingl. **flour, meal**), farina *f.*; polline delle piante; amido *m.*, fecula *f.*

Farinaceous, (ferinéi)sc(ö)s) *ag.*, farinaceo, farinoso — **Farinaceous** *food,* un alimento farinoso.

Farinaceously, (ferinéi)sc(ö)sli) *av.*, in modo farinoso.

Farinose, (férino(u)s) *ag.*, (storia nat.) producente farina, ricoperto da una sostanza bianca.

Farm, (faa(r)m) *s.*, fattoria *f.*, podere *m.* — **Farm**-*house,* casa colonica, cascina — **Farm**-*labourer,* chi coltiva un podere — **Farm**-*offices,* fabbricati rustici della fattoria — **Farm**-*yard,* aia della fattoria.

to **Farm,** (faa(r)m) *v. a. r.*, affittare, prendere in affitto; dare in affitto; coltivare.

Farmer, (fáa(r)mör) *s.*, affittavolo *m.*, gastaldo *m.*; coltivatore *m.*, fattore *m.*

Farmeress, (fáa(r)möres) *s.*, (poco usato) (si dice **farmer's wife**), fattora *f.*: tenitrice di un podere.

Farmering, (fáa(r)möriu(g) *s.*, funzioni di un fattore.

Farmerlike, (fáa(r)mörlaich) *ag.*, contadinesco, rurale, campagnolo.

Farmership, (fáa(r)mörscip) *s.*, abilità di coltivare, di far prosperare una fattoria.

Farmery, (fáa(r)möri) *s.*, (si dice più **farmyard** nel senso di aia), fabbricati di una fattoria.

Farming, (fáa(r)miu(g) *s.*, coltivazione di una terra ; coltura *f.*, agricoltura *f.*

Farmost, (fáa(r)mo(u)st) *ag.*, (si dice più **remote**), il più lontano, il più remoto.

Farmstead, (fáa(r)msted) *opp.* **farm-house,** *s.*, casa colonica e sue adiacenze.

Farness, (fáa(r)nes) *s.*,(si dice più **distance**), lontananza *f.*

Faro, (féero(u) *s.*, (giuoco) faraone *m.*: giuoco nel quale si scommette sull'ordine con cui certe carte appariranno prese ad una ad una dal mazzo.

Farraginous, (feréginös) *ag.*, (ant.) farraginoso : miscellaneo, mischiato.

Farrago, (feré(i)go) *s.*, (lat.) faraggine *f.*; (fig.) miscuglio (si dice più **medley** in questo senso).

Farrier, (fériör) *s.*, (franc.) (si dice anche **blacksmith, horse shoer**) maniscalco *m.*, veterinario *m.*

Farriery, (fériöri) *s.*, fucina *f.*

Farrow, (féro(u) *s.*, (si dice pure **a litter of pigs**), parto di una scrofa.

to **Farrow,** (féro(u) *v. tr.* e *intr.*, figliare della scrofa.

Far-reaching, (faa(r) riccing) *ag.*, di grande portata — **Far-reaching** *consequences*, conseguenze d'una portata incalcolabile — *Statement of* **far-reaching** *effect*, affermazione d'una grande portata — *To have a* **far-reaching** *influence*, essere molto influente.

Far-seeing, (faa(r) (siin(g), *ag.*, previdente, perspicace, prudente.

Far-sighted, (fáa(r) sáit(ö)d) *ag.*, che vede a grande distanza; presbite; (*fig.*) previdente — *To be* **far-sighted**, essere presbite; (*fig.*) aver buon naso.

Far-sightedness, (fáa(r) sáit(ö)dnes) *s.*, previdenza; vista lunga: facoltà di vedere lontano; presbitismo *m.*

Far-sought, (fáa(r) soot) *ag.*, fatto venire da lontano.

Farther, (fáardör) *ag.*, (*comp.* di **far**), ulteriore, più lontano, più in là, oltre, inoltre — **Farther** *more*, (si dice di più **moreover**), per di più, inoltre.

Farther, (fáardör) *av.*, più lontano; al di là; inoltre, ancora di più — **Farther** *on*, più avanti — *I can go no* **farther**, non posso andare più lontano — *Nothing is* **farther** *from my thoughts*, niente è più lontano dal mio pensiero — *To wish some one* **farther**, mandare al diavolo.

Farthermore, (fáa(r)dörmoor) *ag.*, più lontano, remoto.

Farthermost, (fáa(r)dörmo(u)st) *ag.*, il più lontano — *To the* **farthermost** *ends of the earth*, sino all'estremità della terra.

Farthest, (fáa(r)d(ö)st) *ag.*, (*superl.* di **far**), il più lontano, il più remoto, il più distante — *The men* **farthest** *in my confidence*, gli uomini ai quali mi sono più confidato.

Farthest, (fáa(r)d(ö)st) *av.*, più lontano; al più; tutt'al più.

Farthing, (fáa(r)din(g) *s.*, quattrino *m.*; la quarta parte di un *penny* (soldo inglese); cosa molto piccola — **Farthing-worth,** [avere il] valore di un quattrino — *I have not a* **farthing** *left*, non mi è rimasto neppure un quattrino.

Farthingale, (fáa(r)din(g)ghe(i)l) *s.*, guardinfante, *m.*

Farthingsworth, (fáa(r)din(g)suôrss) *s.*, ciò che si può avere per un quattrino.

Far-west, (faa(r) uést) *s.*, (negli Stati Uniti) parte del continente situato all'ovest del Mississipì.

Fasces, (féssiis) *s. pl.*, (*lat.*) (*storia*) fascio, *m.*: mazzo di verghe portato dai littori.

Fascia, (féscia) *s.*, (*lat.*) (*arch.*) (*al pl.* **fasciae**), fascia *f.*: striscia o spazio piatto fra modanature; (*anat.*) aponevrosi *f.*; (*chir.*) bendaggio *m.*

Fasciate, (féscie(i)t) *opp.* **fasciated,** *ag.*, fasciato, affastellato.

Fasciation, (fescié(i)sc(ö)n) *s.*, bendaggio *m.*, fasciatura *f.*, striscia *f.*

Fascicle, (féssic(ö)l) *opp.* **fascicule,** *s.*, (*lat.*) (in ingl. **bundle, packet,** nel senso di pacco) fascicolo *m.*, dispensa *f.*; divisione di un libro.

Fascicled, (féssich(ö)ld) *opp.* **fascicular,** *opp.* **fasciculate,** *opp.* **fasciculated,** *ag.*, unito come in un fascio.

Fasciculation, (fessichiulé(i)sc(ö)n) *s.*, affastellamento *m.*; fasciatura *f.*

to **Fascinate,** (féssine(i)t) *v. tr. r.*, affascinare, ammaliare; cattivare; incantare, stregare, sedurre.

Fascinating, (fessiné(i)ting) *ag.*, affascinante, ammaliante, incantevole, seducente — **Fascinating** *piece of work*, lavoro (opera) che appassiona — *His* **fascinating** *voice*, la sua voce affascinante, incantevole.

Fascinatingly, (fessiné(i)tingli) *av.*, in modo affascinante.

Fascination, (fessiné(i)sc(ö)n) *s.*, fàscino *m.*, malìa *f.*, incantesimo *m.*, potenza attrattiva *f.*, seduzione *f.* — *To have* **fascination,** esercitare del fàscino.

Fascinator, (féssine(i)tör) *s.*, affascinatore *m.*, affascinatrice *f.*

Fascine, (fessíin) *s*, (*mil.*) **fascina** *f.* — **Fascine** *work*, (*mil.*) fascinata.

to **Fash,** (fesc) *v. tr. r.*, (*franc.*) (poco usato) (si dice *to* **trouble,** *to* **vex**) crucciare, molestare, vessare — *To* **fash** *oneself* (*about*), tormentarsi.

Fash, (fesc) *s.*, vessazione *f.*, molestia *f.*

Fashion, (fésc(ö)n) *s.*, moda *f.*; forma *f.*, modello *m.*; foggia *f.*; costume *m.*, uso *m.*; maniera *f.*; apparenza *f.* — **Fashion-monger,** (*ant.*) (si dice **dude**), zerbinotto, bellimbusto, damerino, cicisbeo — *In the* **fashion,** alla moda — *The world of* **fashion,** (*franc.*) la buona società — *After a* **fashion** *opp. in a* **fashion,** fino ad un certo punto — *After the* **fashion,** alla moda, alla maniera di — *Comedy after the* **fashion** *of Pirandello*, commedia alla maniera di Pirandello — *People of* **fashion,** persone ammodo, gente per bene — *Old* **fashions** *please me best*, preferisco le antiche usanze (SHAKESPEARE, *Taming of the Shrew*) — *Out of* **fashion,** passato di moda, fuori moda — *The latest* **fashion,** l'ultima moda — *To come into* **fashion,** divenire di moda — *To set the* **fashion,** fare, stabilire la moda

to **Fashion,** (fésc(ö)n) *v. tr. r.*, modellare, dar forma, formare, adattare.

Fashionable, (fésc(ö)neb(ö)l) *ag.*, elegante, alla moda — *A* **fashionable** *and crowded audience*, un uditorio scelto e numeroso — *The* **fashionable** *world*, la società, il bel mondo.

Fashionably, (fésc(ö)nebli) *av.*, elegantemente, alla moda, dell'alta società.

Fashioned, (fésc(ö)nd) *ag.*, modellato, formato, fatto, di moda — *Old-*__fashioned__, secondo la moda antica, di vecchio stile, passato di moda.

Fashionist, (fésc(ö)nist) *s.*, (ant.) (si dice **dude**), seguace della moda; bellimbusto *m.*, vagheggino *m.*

Fashion-magazine, (-magasin) *s.*, rivista di mode.

Fashion-pieces, (fésc(ö)npíises) *s. pl.*, (*mar.*) ale *f. pl.*, alette *f. pl.* (della nave) — *Cant-*__fashion-pieces__, ale risaltate, scalmo di poppa.

Fast, (faast) *s.*, digiuno *m.*; astinenza *f.*; giorno o tempo del digiuno; (*mar.*) gomena — **Fast-***day*, giorno di digiuno.

to **Fast,** (faast) *v. intr. r.*, digiunare.

Fast, (faast) *ag.*, fermo, saldo, solido; fisso, fissato; solido, resistente (di colore); profondo (sonno); sodo, rapido, veloce, spensierato, amante del piacere — **Fast-***age*, età, tempo vivace, brioso — **Fast-***asleep*, profondamente addormentato — **Fast-***friend*, amico intimo — **Fast-***handed*, (ant.) tirchio, avaro — **Fast-***man*, buontempone — **Fast** *moving troops*, truppe celeri — **Fast-***train*, treno diretto — **Fast-***woman*, donna leggera, immorale (anche *demi-mondaine*) — *My watch is five minutes* **fast,** il mio orologio è cinque minuti avanti — *To be too* **fast,** essere in anticipo, avanzare — *To live* **fast,** vivere spensieratamente — *To make* **fast,** assicurare, legare stretto — *To make* **fast** *the doors*, chiudere le porte — *To rain* **fast,** piovere a catinelle, a dirotto.

Fast, (faast) *av.*, fermo; solidamente, fortemente, bene; durevolmente; profondamente (di sonno); presto, frequentemente, rapidamente; strettamente — **Fast** *by*, presso a — **Fast** *bind* **fast** *find*, (*prov.*) la diffidenza è madre della sicurezza — *Eyes* **fast** *closed*, occhi ben chiusi — *To play* **fast** *and loose*, essere incostante, mancare di dirittura, fare un doppio giuoco — *To hold* **fast,** tener fermo — *Don't speak so* **fast,** non parlate così in fretta — *To be five minutes* **fast,** essere cinque minuti in anticipo — *To* **stand** *fast*, resistere, tener duro.

to **Fasten,** (faasen) *v. tr.* e *intr. r.*, legare, attaccare, attaccarsi; fissare, chiudere, chiudersi — *To* **fasten** *at*, fissare a — *To* **fasten** *on*, gettare la colpa su — *He* **fastened** *his eyes upon her*, egli la fissava con insistenza — *To* **fasten** *a crime upon one*, accusare qualcuno di un delitto — *He* **fastened** *it at the neck*; lo chiuse (il fermaglio p. e.) attorno al collo — *He may* **fasten** *himself on to you*, egli può attaccarsi a voi (di persona che trattenga indefinitamente un'altra con discorsi).

Fastener, (fáasenör) *s.*, fermaglio *m.*, legaccio *m.*

Fastening, (fáasenin(g) *s.*, attacco *m.*, chiusura *f.*

Faster, (fáastör) *s.*, digiunatore *m.*

Fasti, (fésti) *s. pl.*, fasti *m. pl.*; giorni di festa presso gli antichi romani.

Fastidious, (fastídi(ö)s) *ag.*, meticoloso, difficile, delicato, scrupoloso, esigente, noioso; schifiltoso — *He is very* **fastidious** *about his food*, egli è molto esigente nel cibo — *To be* **fastidious,** essere difficile a contentare.

Fastidiously, (fastídi(ö)sli) *av.*, meticolosamente, schifiltosamente.

Fastidiousness, (fastídiösnes) *s.*, meticolosità *f.*, carattere difficile, disdegno *m.*, schifiltosità *f.*

Fastigiate, (festígie(i)t) *opp.* **fastigated,** *ag.*, (*bot.*) (si dice pure **peaked**), fastigiato; aguzzo, affilato — **Fastigiate** *peduncles*, (*bot.*) peduncoli a corimbo.

Fastigium, (festígiöm) al *pl.* **fastigia,** *s.*, (*arch.*) sommità *f.*, culmine *m.*

Fasting, (fáastin(g) *s.*, digiuno *m.*; astinenza religiosa — **Fasting** *and prayer*, il digiuno e la preghiera.

Fastish, (fáastisc) *ag.*, avventato, dissipato.

Fastness, (fáastnes) *s.*, saldezza *f.*, fermezza *f.*; sicurezza *f.*; (*mil.*) fortezza *f.*, fortino *m.*

Fat, (fat) *ag.*, grasso; abbondante, fertile, carnoso, untuoso — **Fat-***brained*, (ant.) dal cervello ottuso — **Fat-***faced-man*, uomo dalla faccia grassa — **Fat-***headed*, stupido — **Fat-***kidneyed*, (ant.) obeso, corpulento — **Fat-***lute*, misura di argilla e di olio di semi di lino per turare connessure — **Fat-***vesicles*, glandole adipose — *As* **fat** *as butter*, grasso come burro — *To make* **fat,** far diventar grasso — *To grow* **fat,** diventare grasso.

Fat, (fat) *s.*, grasso *m.*, sostanza *f.*; la parte più ricca, più produttiva di una cosa — *Man requires proteins and* **fats,** l'uomo ha bisogno di proteine e di grassi — *The* **fat** *is in the fire*, c'è confusione dappertutto, o si è fatto fiasco.

Fat, (fat) *s.*, vaso per tenere liquidi; misura per gli aridi di nove staia.

to **Fat,** *v. tr. r.*, (poco usato) (si dice *to* **fatten**), ingrassare, far diventar grasso.

to **Fat,** (fet) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **gain flesh**), ingrassarsi, diventare grasso.

Fatal, (fé(i)tel) *ag.*, fatale, funesto; mortale.

Fatalism, (fé(i)telism) *s.*, fatalismo *m.*

Fatalist, (fé(i)telist) *s.*, fatalista *m.*

Fatalistic, (fe(i)telístich) *ag.*, (ant.) (si dice **implying fatalism**), fatalistico.

Fatality, (fetéliti) *s.*, fatalità *f.*; decreto del fato; destino *m.*; sorte avversa; mortalità *f.*, avvenimento fatale.

Fatally, (fé(i)teli) *av.*, fatalmente; inesorabilmente, necessariamente; mortalmente.

Fate, (fé(i)t) *s.*, (franc.) fato *m.*, destino *m.*; inevitabile necessità; sorte *f.*; morte *f.*, distruzione *f.* — *The* **fates,** le parche — *As sure as* **fate,** certo come il destino di ciascheduno — *O God h. that one might read the book of* **fate,** oh Dio! che legger si possa nel libro del destino (SHAKESPEARE, *Re Enrico IV*).

Fated, (fé(i)t(ö)d) *ag.*, destinato; decretato, prestabilito dal fato.

Fateful, (fé(i)tful) *ag.*, fatale.

Fatefully, (fé(i)tfuli) *av.*, fatalmente.

Fat-hen, (fét hen) *s.*, (bot.) spinaci selvatici.

Father (fáadör) *s.*, padre *m.*, genitore *m.*; creatore *m.*, inventore *m.*; titolo di rispetto dato agli ecclesiastici; membro di certe confraternite; decano *m.*: scrittore ecclesiastico dei primi secoli; la prima persona della Trinità — **Father-***in-law,* suocero — *Adoptive* **father,** padre adottivo — *Conscript* **fathers,** padri coscritti: i senatori di Roma antica; il consiglio municipale — *Holy* **Father,** il Papa, il Santo Padre — *Putative* **father,** padre putativo — *To be gathered to one's* **fathers,** morire ed esser sepolto — *The* **fathers** *of the Church,* i padri della Chiesa — *The* **father** *of the bar,* il decano degli avvocati.

to **Father,** (fáadör) *v. a. r.* (poco usato) (si dice *to* **adopt as a child** nel senso fig. di adottare una cosa come propria), adottare — *To* **father** *on, upon,* attribuire, imputare a.

Father-confessor, (fáadör confés(ö)r) *s.*, padre confessore; direttore spirituale.

Fatherhood, (fáadörhuud) *s.*, paternità *f.*; autorità paterna.

Fatherland, (fáadörlend) *s.*, (poet.) (si dice più **native country**), patria *f.*: terra dei proprî padri.

Father-lasher, (fáadör léscör) *s.*, (zool.) scorpione marino: piccolo pesce di mare delle coste britanniche.

Fatherless, (fáadörles) *ag.*, orfano di padre; di padre ignoto.

Fatherlessness, (fáadörlesnes) *s.*, l'essere orfano,

Fatherliness, (fáadörlines) *s.*, amor paterno, tenerezza *f.*

Father-long-legs, (fáadör lon(g) leghs) *s.* (ent.) tipula *f.*: insetto dei ditteri.

Fatherly, (fáadörli) *ag.*, paterno.

Fathership, (fáadörscip) *s.*, paternità *f.*

Fathom, (féd(ö)m) *s.*, verga tesa; profondità *f.*; misura nautica uguale a 6 piedi — *Full* **Fathom** *five thy father lies,* tuo padre giace giù nel profondo del mare (cinque tese) (SHAKESPEARE, *La tempesta*).

to **Fathom,** (féd(ö)m) *v.a. r.*, scandagliare; misurare collo scandaglio; penetrare; comprendere.

Fathomable, (féd(ö)meb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be fathomed**), misurabile, scandagliabile.

Fathomer, (fédomör) *s.*, chi sonda, chi misura; chi penetra al fondo di.

Fathomless, (féd(ö)mles) *ag.*, incommensurabile: senza fondo.

Fathomline, (féd(ö)mlain) *s.*, scandaglio *m.*: arnese per misurare la profondità del mare.

Fatidical, (fetídichel) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **prophetic**), fatidico; profetico.

Fatidically, (fetídicheli) *av.*, (poco usato) (si dice **prophetically**), fatidicamente, profeticamente.

Fatigue, (fetígh) *s.*, fatica *f.*, spossatezza *f.* — **Fatigue-***duty,* (mil.) servizio di fatica; comandata.

to **Fatigue,** (fetígh) *v. a. r.*, affaticare, travagliare, stancare.

Fatiguingly, (fetíghing-li) *av.*, (poco usato) (si dice **with difficulty**), faticosamente.

Fatiscence, (fetíssenss) *s.*, (ant.) (lat.) (si dice **a chink, opening**), apertura *f.*, fessura *f.*, crepaccio *m.*

Fatiscent, (fetíssent) *ag.*, (ant.) (si dice **opening**), che si apre, che si spacca.

Fatly, (fétli) *av.*, grassamente.

Fatness, (fétnes) *s.*, grassezza *f.*; pinguedine *f.*; fertilità *f.*, fecondità *f.*

Fatted, (fét(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, ingrassato, grasso.

to **Fatten,** (fétt(ö)n) *v. n. r.*, (si dice più *to* **gain flesh**), ingrassare, divenir grasso.

to **Fatten,** (fétt(ö)n) *v.a.r.*, ingrassare, render fertile, far diventar grasso — *To* **fatten** *land,* ingrassare la terra — *He* **fattens**

himself with the labour of his men, egli si ingrassa del lavoro dei suoi operai.

Fattened, (fétt(ö)nd) *part. pass.* e *ag.*, ingrassato, carnoso.

Fattener, (féttenör) *s.*, ingrassatore *m.*

Fattening, (féttnin(g) *s.*, ingrassamento *m.*

Fattiness, (féttines) *s.*, adiposità *f.*, grassezza *f.*

Fattish, (féttisc) *ag.*, grassoccio, grassetto, grassotto.

Fatty, (féti) *ag.*, grasso, adiposo, untuoso — **Fatty**-*degeneration*, degenerazione adiposa: normale cambiamento degli alimenti in grasso, in adipe — **Fatty**-*tissue*, tessuto adiposo, grasso.

Fatuitous, (fetiúit(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **impertinent, simpie, stupid**), impertinente, sciocco, vano, illusorio.

Fatuity, (fetiúiti) *s.*, (poco usato) (si dice **conceit, silliness, stupidity**), fatuità *f.*; vanagloria *f.*, imbecillità *f.*

Fatuous, (fétiuös) *ag.*, (lat.) fatuo, illusorio; imbecille.

Fatwitted, (fetuít(ö)d) *ag.*, (ant.) (si dice **dull, stupid**), stupido, melenso, tardo d'ingegno.

Faubourg, (fóbur) *s.*, (franc.) (in ingl. **suburb**), sobborgo *m.*; una volta parte esterna della città, ora interna.

Fauces, (fóosiis) *s. pl.*, (lat.) (anat.) **fauci** *f. pl.*; parte posteriore della bocca; dov'è la laringe.

Faucet, (fóosset) *s.*, (franc.) (in ingl. **tap**), zaffo *m.*, spillo *m.*, cannella da botte.

Faugh, (foo) *int.*, ohibò! (esclamazione di disgusto).

Fault, (foolt) *s.*, (franc.) fallo *m.*, difetto *m.*, imperfezione *f.*; sbaglio *m.*, colpa *f.*; (geol. e min.) spostamento di strati o di vene; (al giuoco del *tennis*) colpo sbagliato — **Fault**-*finder*, biasimatore, censore, riprensore — *To find* **fault**, censurare per qualche difetto — *To be at* **fault**, essere nell'imbarazzo — *To find* **fault** *with*, trovare a ridire, censurare — *Il is no* **fault** *of mine*, non è colpa mia — *Whose* **fault** *is it?* di chi è la colpa? — *A friendly eye could never see such* **faults**, un occhio amico scorger non potea tali colpe (SHAKESPEARE, *Giulio Cesare*).

***to* Fault**, (foolt) *v.n.* e *a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **commit a fault**, *to* **blunder** nel senso di sbagliarsi), errare, ingannarsi, uscir dalla buona via, essere fuor di strada, smarrirsi; commettere una colpa, uno sbaglio.

Faulter, (fóoltör) *s.*, (ant.) (si dice **offender**), persona colpevole; offensore *m.*

Faultful, (fóoltful) *ag.*, (ant.) (si dice **faulty, guilty**), colpevole.

Faultily, (fóoltili) *av.*, difettosamente, colpevolmente; imperfettamente, erroneamente.

Faultiness, (fóoltines) *s.*, difetto *m.*, colpevolezza *f.*, imperfezione *f.*

Faultless, (fóoltnes) *ag.*, libero da ogni difetto; completamente perfetto.

Faultlessly, (fóoltlesli) *av.*, in modo esatto, giustamente, senza colpa, senza errore.

Faultlessness, (fóoltlesnes) *s.*, incolpabilità *f.*; perfezione *f.*

Faulty, (fóolti) *ag.*, colpevole, biasimevole; scorretto, difettoso, falso, erroneo.

Faun, (foon) *s.*, (lat.) (mit.) fauno *m.*: specie di divinità campestre dei Romani; (fig.) intemperanza *f.*

Fauna, (fóona) *s.*, (lat.) (al *pl* **faunæ, faunas**) fauna *f.*: complesso degli animali propri di una regione.

Faunal, (fóonel) *ag.*, appartenente ad una fauna.

Faunist, (fóonist) *s.*, (poco usato) indagatore della natura, osservatore della natura; naturalista *m.*; studioso della fauna.

Faunistic, (foonístich) *ag.*, appartenente ad una fauna particolare.

Fauteuil, (fó(u)tuil) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **armchair**), poltrona *f.*, seggio *m.*

Fautor, (fót(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **supporter**), fautore *m.*

Faveolate, (fevíi(ö)le(i)t) *ag.*, (lat.) (in ingl. **cellular**), faveolato; simile ad un favo di miele bucherellato.

Fauvette, (fovét) *s.*, (franc.) (in ingl. **warbler**) (in generale) uccello che gorgheggia, che trilla, che canta.

Favonian, (fevó(u)nien) *ag.*, che soffia dal l'ovest, favorevole, prospero.

Favour, (fé(i)v(ö)r) *opp.* **favor**, *s.*, (franc.) favore *m.*; benevolenza *f.*, buona grazia; atto di grazia, beneficio *m.*, pegno di affetto, di benevolenza; indulgenza *f.*; parzialità *f.*; vantaggio *m.*, permesso *m.*, congedo *m.*; nodo d'amore; scritto *m.*, lettera *f.*, comunicazione per iscritto; (ant.) lineamenti *m. pl.*, fattezze *f. pl.*, tratti del viso — *By the* **favour** *of*, col favore, coll'aiuto di, per mezzo di — *By* **favour**, col permesso di — *Your* **favour** *to hand*, (comm.) abbiamo ricevuto la vostra lettera — *To be in* **favour**, essere in grazia — **Favours**, ordini, comandi — *To curry* **favour** *with one*, ricercare la benevolenza di qualcuno — *To be in* **favour** *of a person*, essere in favore di una persona — *I received your* **favour** *of*, (comm.) ricevetti la pregiata vostra del — **Favours** *to come*, favor

sempre attesi — *Give us the* **favour** *of your company,* fateci il piacere della vostra compagnia — *Your* **favours** *will be attended to,* (comm.) i vostri ordini saranno eseguiti.

to **Favour,** (fé(i)v(ö)r) *v.a.r.*, favorire, rassomigliare a; permettere, accordare, concedere; facilitare, secondare — *Can you* **favour** *me with a sight of them?* Mi potete permettere di vederli? — *The porter owned that the gentleman* **favoured** *his master,* il portinaio confessò che il signore rassomigliava al suo padrone.

Favourable, (fé(i)v(ö)reb(ö)l) *ag.*, benevolente, amichevole; favorevole, prospero, propizio, vantaggioso.

Favourableness, (fé(i)v(ö)reb(ö)lnes) *s.*, disposizione a favorire, bontà *f.*; momento propizio.

Favourably, (fé(i)vörebli) *av.*, favorevolmente, gentilmente.

Favoured, (fé(i)v(ö)rd) *opp* **favored,** *ag.*, favorito: considerato con benevolenza — *Ill-***favoured,** brutto — *Well-***favoured,** bello della persona.

Favouredness, (fé(i)v(ö)rdnes) *s.*, (si dice **appearance, looks**), apparenza *f.*, sembianza esteriore.

Favourer, (fé(i)v(ö)rör) *s.*, protettore *m.*-fautore *m.*, partigiano *m.*, favoreggiatore *m.*

Favouring, (fé(i)v(ö)rin(g) *ag.*, favorevole, incoraggiante.

Favouringly, (fé(i)v(ö)rin(g)-li) *av.*, in modo da favorire.

Favourite, (fé(i)v(ö)rit) *s.*, favorito *m.*, preferito *m.* — *The* **favourite** *of fortune,* il beniamino della sorte — *Cambridge are prime* **favourites,** quelli di Cambridge sono i più favoriti (nelle regate).

Favourite, (fé(i)v(ö)rit) *ag.*, favorito: molto stimato, preferito, considerato con benevolenza — *My* **favourite** *book,* il mio libro favorito.

Favouritism, (fé(i)v(ö)ritism) *s.*, favoritismo *m.*; disposizione a favorire.

Favourless, (fé(i)v(ö)rles) *ag.*, (ant.) (si dice **unfavourable**), sfavorevole: che non favorisce, contrario; senza protezione, senza il favore di alcuno.

Favourous, (fé(i)v(ö)r(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **favourable**), favorevole, bello.

Favus, (fé(i)v(ö)s) *s.*, (lat.) (med.) vespaio *m.*: malattia caratterizzata da pustule.

Faw, (fóo) *s.*, (ant. (si dice **gipsy**), zingaro *m.*, zingara *f.*

Fawn, (fóon) *s.*, (zool.) cerbiatto *m.*, daino.

Fawn, (foon) *ag.*, fulvo, chiaro.

Fawn, (foon) *s.*, (si dice più **obsequious bow**), inchino strisciante, riverenze *f.pl.*, adulazione servile.

to **Fawn,** (foon) *v. n. r.*, figliare (dei cervi, daini).

to **Fawn,** (fóon) *v. n. r.*, (si dice più *to* **cringe**), corteggiare servilmente, piaggiare, strisciare, accarezzare mollemente, far moine — *To* **fawn** *upon,* adulare bassamente.

Fawner, (fóonör) *s.*, piaggiatore, *m.*, lusingatore *m.*

Fawning, (fóonin(g) *ag.*, adulante, strisciante.

Fawning, (fóonin(g) *s.*, adulazione servile.

Fawningly, (fóonin(g)li) *av.*, servilmente, bassamente.

Fawningness, (fóonin(g)nes) *s.*, (poco usato) (si dice **servile flattery**), bassa adulazione *f.*

Fay, (fé(i) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **fairy**), fata *f.*

Fay, (fé(i) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **faith**), fede *f.*

to **Fay,** (fé(i) *v. n. r.*, (mar.) aggiustare, essere unito strettamente.

to **Fay,** (fé(i) *v. a. r.*, (si dice più *to* **fit closely**), unire insieme strettamente.

Feal, (fiil) *ag.*, (ant.) (si dice **loyal**), leale, fedele.

Fealty, (fiielti) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **loyalty**), lealtà *f.*, fedeltà *f.*, giuramento di fedeltà al signore feudale.

Fear, (fiir) *s.*, timore *m.*, paura *f.*, spauracchio *m.* — **Fear-***nought,* stoffa pesante di lana per abiti da marinai, ecc. — *Truth without* **fear,** verità senza paura — *For* **fear** *of,* per timore di — *For* **fear** *that,* per tema che — *There is no* **fear** *of,* non c'è pericolo di — *Early and provident* **fear** *is the mother of safety,* un precoce e provvido timore è fonte di salvezza.

to **Fear,** (fiir) *v. a. r.*, temere, paventare; venerare.

to **Fear,** (fiir) *v.n.r.*, temere, essere spaventato, far paura, spaventare; essere in dubbio — *I* **fear** *it is too true!* temo che sia vero, purtroppo!

Fearful, (fiirful) *ag.*, terribile, spaventevole; timido, pauroso — *A* **fearful** *death,* una morte terribile.

Fearfully, (fiirfuli) *av.*, paurosamente, terribilmente; con timore — *To look* **fearfully,** avere lo sguardo terribile.

Fearfulness, (fiirfulnes) *s.*, timidità *f.*, pusillanimità *f.*, timore *m.*, spavento *m.*, terrore *m.*, allarme *m.*; apprensione *f.*

Fearless, (fiirles) *ag.*, intrepido, senza

paura — **Fearless** *of evil,* che non teme il male — **Fearless** *and stainless,* senza paura e senza macchia.

Fearlessly, (fíirlesli) *av.*, senza timore, con intrepidità, coraggiosamente, arditamente.

Fearlessness, (fíirlesnes) *s.*, ardimento *m.*, intrepidità *f.*, coraggio non comune.

Fearsome, (fíirsöm) *ag.*, (si dice più **fearful**), terribile, spaventevole.

Fearsomely, (fíirsömli) *av.*, terribilmente, spaventevolmente.

Feasibility, (fiisibíliti) *s.*, fattibilità *f.*, praticabilità *f.*

Feasible, (fíisib(ö)l) *ag.*, (franc.) (si dice pure **practicable**), fattibile.

Feasibleness, (fíisib(ö)lnes) *s.*, fattibilità *f.*, possibilità *f.*

Feasibly, (fíisibli) *av.* possibilmente, praticabilmente.

Feast, (fiist) *s.*, festa *f.*; anniversario *m.*, festino *m.*, banchetto *m.*, convito *m.*, ghiottornia *f.*, godimento — **Feast**-*day,* giorno di festa — **Feast** *of fools* opp. **feast** *of asses,* feste medioevali per il Natale e l'Epifania — *What a* **feast!** che cuccagna!

to **Feast,** fiist) *v. a. r.* festeggiare, convitare.

to **Feast,** (fiist) *v.n.r.*, far gazzarra; gioire; banchettare — *Every house was an inn, where all were welcomed and* **feasted,** ogni casa era un'osteria, dove tutti eran benvenuti e festeggiati — *They rested and* **feasted** *together,* si riposarono e banchettarono insieme (LONGFELLOW, *Evangeline*).

Feaster, (fíistör) *s.*, (ant.) (si dice **sumptuous entertainer**), festaiolo *m.*: ospite che dà un banchetto.

Feastful, (fíistful) *ag.*, (ant.) (si dice **joyful**), festoso, festevole; delizioso; grato, gioviale; sontuoso.

Feastfully, (fíistfuli) *av.*, (ant.) (si dice **in a joyful manner**), festevolmente; suntuosamente.

Feasting, (fíistin(g) *s.*, il banchettare.

Feast-rite, (fiist rait) *s. pl.*, usi e cerimonie osservate nei festini.

Feat, (fíit) *s.*, (franc.) azione di gran valore o destrezza; fatto *m.*, gesta *f. pl.* — **Feats** *of war,* fatti d'armi — *A* **feat** *of strength or skill,* uno sforzo, una prova di forza — *A daring* **feat,** un'azione coraggiosa.

Feat, fíit) *ag.*, (ant.) (si dice **dexterous, skilful**), destro, abile, svelto

Featly, (fíitli) *av.*, (ant.) (si dice **dexterously, skilfully**), destramente, abilmente.

to **Feat,** (fíit) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **form,** *to* **fashion**), formare, foggiare; dar forma.

Feather, (fédör) *s.*, penna *f.*, piuma di uccello; pennacchio *m.*, genere *m.*, natura *f.*, specie *f.*; uccelli (collettivamente); bagatella *f.*, nonnulla *f.*; (fig.) qualche cosa molto leggera — **Feather**-*bed,* letto di piume — **Feather**-*bed soldier,* casalingo — **Feather**-*boarding,* (arch.) copertura a embricate: modo di ricoprire sovrapponendo una tegola ad un'altra — **Father**-*driver,* battitore di piume — **Feather**-*edged,* dall'orlo sottile — **Feather**-*flower,* fiore artificiale in piume — **Feather**-*grass,* (bot.) stipa pennuta, sorta di erba — **Feather**-*head* opp. **feather**-*brain,* persona frivola — **Feather**-*seller,* mercante di piume per letti — **Feather**-*shag,* stoffa vellutata a pelo lungo — **Feather**-*star,* (zool.) crinoide piumato di struttura raggiata — **Feather**-*trade,* commercio delle piume — **Feathers** *verned,* (bot.) che ha le vene o le nervature in forma di piuma — **Feather**-*weight,* (sport) peso libero, peso a volontà; (fig.) persona di poca importanza, di poca abilità — *Down*-**feather,** piumino, peluria — *A* **feather** *in one's cap,* un onore, una distinzione — *In full* **feather,** essere cospicuo, in vista — *To show the white* **feather,** dare segni di timore, di codardia — *To cut a* **feather,** rendersi cospicuo — *To be in high* **feather,** essere di buon umore — *To make the* **feathers** *fly,* gettare nella confusione con un attacco improvviso — *To lose one's wing* **feathers,** lasciare le penne maestre in una impresa — *The manner he works all day long ought to be a gold* **feather** *in his cap,* il modo in cui egli lavora tutto il giorno dovrebbe farlo tenere in grande considerazione — *Birds of a* **feather,** *flock together,* (prov.) quelli che hanno le stesse idee si uniscono; ogni simile ama il suo simile.

to **Feather,** (fédör) *v. a. r.*, ornar di piume abbellire, render comodo, — *To* **feather** *again,* rimpennarsi, rifar le piume — *To* **feather** *one's nest,* arricchire — *To* **feather** *the oar,* (mar.) voltare lo spigolo del remo orizzontalmente mentre esso esce dall'acqua.

Feathered, (fédörd) *ag.*, pennuto; ornato di piume; (fig.) alato, soffice, rapido che

vola in fretta — **Feathered** *hours*, le ore rapide.

Featheriness, (fédörines) *s.*, l'essere coperto di piume.

Feathering, (fédörin(g) *s.*, copertura di piume; (arch. gotica) ornamento in forma di foglie, vago.

Featherless, (fédörles) *ag.*, implume, spennato, spennacchiato.

Feathery, (fédöri) *ag.*, pennuto, coperto di piume; leggero, mobile.

Feature, (fíitiur *opp.* fíitc(i)ör) *s.*, (franc.) (volg.) lineamento *m.*, fattezza del viso; forma *f.*, fattura *f.*, fisionomia *f.*, configurazione *f.*, caratteristica *f.*; tratti caratteristici — *All right funny* **features,** *slip off,* (fam.) benissimo, ragazza dal comico viso, andatevene — *The* **features** *of the country,* la configurazione del paese.

to **Feature,** (fíitiur) *v. a. r.*, (si dice più *to* **favour,** *to* **resemble**), rassomigliare a.

Featured, (fíitiurd *opp.* fíitc(i)örd) *ag.*, dai lineamenti ben segnati — *Nicely* **featured,** dai lineamenti graziosi — *Coarsely* **featured,** dalle fattezze grossolane.

Featureless, (fíitiurles) *ag.*, (ant.) (si dice **shapeless**), informe, senza tratti distinti.

Featurely, (fíitiurli) *ag.*, (ant.) (si dice **handsome, shapely**), bello, ben fatto.

to **Feaze,** (fiis) *v. a. r.*, (si dice più *to* **unravel**), districare il capo d'una fune, di un legame; (fig.) schiarire un affare, districare una posizione imbrogliata, trovare il bandolo della matassa arruffata.

Feb., abbrev. di **February,** febbraio.

Febricula, fiibrícchiula) *s.*, (lat.) (med.) (in ingl. **slight fever**), febbriciattola *f.*, piccola febbre.

Febriculosity, (fiibrichiulósiti) *s.*, (ant.) (si dice **feverishness**), stato febbrile, agitazione febbrile.

Febrifacient, (fiibrifé(i)scient) *ag.* e *s.*, (ant.) (si dice **causing fever**), che produce febbre.

Febriferous, (fiibrífërös) *ag.*, (ant.) (si dice **inducing fever**), che porta la febbre.

Febrific, (fiibrífich) *ag.*, (ant.) (si dice **feverish**), producente la febbre.

Febrifugal, (fiibrifiúghel) *ag.*, (poco usato) febbrifugo.

Febrifuge, (fíibrifiug(e) *s.* e *ag.*, (franc.) (med.) febbrifugo: che guarisce la febbre.

Febrile, (fíibrail) *ag.*, (franc.) febbrile (della febbre).

February, (fébrueri) *s.*, (lat.) febbraio *m.*: 2° mese dell'anno.

Februation, (februé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **expiation, cleansing**), espiazione *f.*, purificazione *f.*

Fecal, fíichel) *ag.*, fecale; escrementale.

Feces, (fíises) *s.*, feccia *f.*, deposito *m.*, sedimento *m.*; feci *f. pl.* escrementi *m.*

Fecial, (fíisciel) *ag.*, (lat.) (storia) feciale: relativo agli araldi incaricati di annunciare la guerra ai nemici.

Feck, (fech) *s.*, (poco usato) (si dice **part, space, quantity**), spazio *m.*, quantità *f.*; forza *f.*, valore *m.*; vigore *m.*

Feckless, (féchles) *ag.*, (poco usato) (si dice **puny, weak**), piccolo, debole, gracile; di complessione delicata.

Feckly, (féchli) *av.*, (ant.) per la maggior parte.

Fecula, (féchiula) *s.*, (lat.) fecola *f.*, farina *f.*; amido estratto dal sedimento.

Feculence, (féchiulens) *opp.* **feculency,** *s.*, (si dice più **dregs, sediments**), feccia *f.*, posa *f.* sedimento *m.*

Feculent, (féchiulent) *ag.*, torbido, denso: feccioso, sedimentoso.

Fecund, (féchönd) *ag.*, (franc.) (in ingl. **fruitful, prolific**), fecondo, fertile, prolifico.

to **Fecundate,** (féchönde(i)t) *v.a.r.*, (lat.) fecondare, fertilizzare.

Fecundation, (fechöndé(i)sc(ö)n) *s.*, fecondazione *f.*

Fecundity, (fechönditi) *s.*, fecondità *f.*, fertilità *f.*

Federacy, (fédöresi) *s.*, federazione di stati.

Federal, (fédörel) *ag.*, (franc.) federale; confederato — **Federal** *union,* unione federale.

Federal, (fédörel) *s.*, federalista *m.*: partigiano delle federazione; soldato unionista (nella guerra civile di America).

to **Federalise,** (fédörelais) *v. a. r.*, confederare; unire differenti stati con un patto federale.

to **Federalise,** (fédörelais) *v.n.r.*, confederarsi: unirsi (di parecchi stati).

Federalism, (fédörelism) *s.*, federalismo

Federalist, (fédörelist) *s.*, federalista *m.*

Federate, (fédöret) *ag.*, (lat.) confederato.

Federation, (fedöré(i)sc(ö)n) *s.*, confederazione *f.*

Federative, (féd(ö)re(i)tiv) *ag.*, federale.

Federerz, (fédörerz) *s.*, (min.) minerale di antimonio.

Fedia, (fédia) *s.*, (bot.) fedia *f.*: pianta delle valeriane.

Fee, (fii) *s.*, (germ.) onorari *m. pl.* (per un dottore, avvocato, ecc.); compenso *m.*; guadagno casuale; ricompensa *f.*; emolumento *m.*, stipendio *m.*; proprietà

ereditaria — **Fee**-*estate,* possedimento feudale — **Fee**-*farm,* feudo perpetuo — **Fee**-*simple,* possesso, proprietà — **Fee**-*tail,* feudo sostituito; sostituzione — *Base*-**fee,** feudo ereditario cui è annesso un titolo nobiliare — *Conditional*-**fee,** feudo concesso condizionalmente — *Great*-**fee,** podere avuto in feudo dalla corona — *A lawyer's* **fees,** gli onorari di un avvocato.

to **Fee,** (fii) *v.a.r.*, pagare, rinumerare.

Feeable, (fíieb(ö)l) *ag.*, rinumerabile, stipendiabile.

Feeble, (fíib(ö)l) *ag.*, debole, indebolito; languente, malaticcio; tardo, lento — **Feeble**-*minded,* debole di spirito, irresoluto — *A* **feeble** *sound,* un debole suono — *To grow* **feeble,** affievolirsi.

Feebleness, (fíib(ö)lnes) *s.*, debolezza *f.*, indebolimento *m.*: languidezza *f.*

Feebly, (fíibli) *av.*, debolmente, fievolmente, senza forza, senza energia.

to **Feed,** (fiid) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **fed**) cibare, nutrire; alimentare; allevare; fornire il materiale necessario; pascere, far pascolare; immbeccare, dare a mangiare — *To* **feed** *a horse,* dare l'avena ad un cavallo — *To* **feed** *the fire,* alimentare, mantenere il fuoco — *To* **feed** *a stream with water,* alimentare un corso d'acqua — *She* **feeds** *on hopes,* ella si nutre di speranze — *To* **feed** *the cattle,* pascere il bestiame.

to **Feed,** (fiid) *v. n. ir.*, cibarsi, nutrirsi, pascersi — *To* **feed** *on* opp. *upon,* vivere nutrendosi di — *I only* **feed** *on milk and eggs,* vivo solo di latte e ova — *To* **feed** *on vain hopes,* (fig.) pascersi di vento — *To* **feed** *on bread and water,* stare a pane ed acqua — *The poor man* **feeds** *on a crust of bread,* il povero si nutre con un tozzo di pane.

Feed, (fiid) *s.*, pascolo *m.*, foraggio pel bestiame) — **Feed**-*head,* cisterna che fornisce l'acqua alla caldaia di una macchina a vapore — **Feed**-*heater,* (mecc.) focolare (di macchina a vapore) — **Feed**-*pipe,* (mecc.) tubo di rifornimento — — **Feed**-*pump,* (mecc.) pompa di rifornimento (per una macchina a vapore).

Feeder, (fíidör) *s.*, nutritore *m.*; mangiatore *m.*, chi ingrassa il bestiame; protettore *m.*; affluente *m.* (di un canale).

Feeding, (fíidin(g) *s.*, cibo *m.*, pasto *m.*; alimento *m.*, nutrimento *m.*, pastura *f.*; messa in posizione dei fogli per stamparli — **Feeding**-*bottle,* poppatoio — **Feeding** *of the carnivores twice daily,* pasto dei carnivori due volte al giorno.

Fee-faw-fum, (fíi foo föm) *s.*, voce onomatopeica per intimorire i bambini.

to **Feel,** (fiil), *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **felt**), sentire (dolore e gioia); provare, tastare, palpare; essere conscio, essere persuaso di — *To* **feel** *blue,* essere melanconico — *To* **feel** *right,* sentirsi bene — *To* **feel** *a little rocky,* sentirsi stordito per veglie e divertimenti — *To* **feel** *a lump rise in one's throat,* sentirsi un nodo in gola. — *To* **feel** *as weak as a cat,* sentirsi debole come un gatto (cioè debolissimo per fame o malattia) — *Teach me to* **feel** *another's woe,* insegnami a sentire le altrui sventure.

to **Feel,** (fiil) *v.n.r.*, sentire (al tatto), percepire — *To* **feel** *after,* ricercare — *To* **feel** *warm,* aver caldo — *I* **feel** *such a little beast,* mi sento così bestiolina (cioè ho agito inconsultamente, come da bestia) — *I* **feel** *in a better frame of mind altogether,* mi sento assai più tranquillo (di buon umore, sollevato di spirito) — *To* **feel** *like an impostor,* sentirsi come un impostore — *To* **feel** *out,* cercare di conoscere.

Feel, (fiil) *s.*, (si dice più **touch**), tatto *m.*, tocco *m.*, sensazione *f.*; percezione — *By the* **feel,** al tatto.

Feeler, (fíilör) *s.*, chi sente; osservazione fatta in apparenza, casualmente per assicurarsi delle intenzioni degli altri; uditore *m.*: antenna *f.*: legno a cui si lega la vela; filamento articolato che gli insetti portano sul capo.

Feeless, (fíiles) *ag.*, (poco usato) (si dice **unrewarded**), non ricompensato.

Feeling, (fíilin(g) *ag.*, sensibile, sensitivo, commovente.

Feeling, (fíilin(g) *s.*, tatto *m.*, senso *m.*, tocco *m.*, toccamento *m.*; sentimento *m.*; sensazione *f.*, opinione *f.*; tenerezza *f.*, emozione *f.*, sensibilità *f.*; suscettibilità *f.*, sentimentalità *f.*; (al *pl.*) affezioni *f. pl.*, passioni *f. pl.* — *To have no* **feeling** *for,* non avere alcuna pietà per — *A sort of* **feeling,** una certa sensazione — *To hurt one's* **feelings,** urtare i sentimenti di qualcuno — *Such is my* **feeling,** tale è la mia opinione.

Feelingly, (fíilin(g)li) *av.*, sensibilmente, con sentimento.

Feer, (fiir) *s.*, (ant.) si dice **companion**), compagno *m.*, compagna *f.*

Feet, (fiit) *s. pl.* di **foot,** piedi *m. pl.* — *Ten* **feet** *by four,* dieci piedi per quattro (parlando di dimensioni).

Feetless, (fíitles) *ag.*, senza piedi; (storia nat.) apodo.

to **Feign,** (fée(i)n) *v.a.r.*, (franc.) fingere, simulare, dissimulare; inventare; esitare, dubitare; immaginarsi — *To* **feign** *to be a mourner,* fingersi addolorato.

to **Feign,** (fée(i)n) *v. n. r.*, infingersi — *To* **feign** *a laugh,* far finta di ridere — *To* **feign** *ignorance,* fare lo gnorri.

Feigned, (fée(i)nd) *ag.*, finto, simulato — **Feigned**-*treble,* falsetto — *In a* **feigned** *hand,* con una scrittura contraffatta.

Feignedly, (fée(i)nödli) *av.*, falsamente, fintamente, simulatamente.

Feignedness, (fée(i)n(ö)dnes) *s.*, (ant.) (si dice **deceit**), finzione *f.*, simulazione *f.*

Feigner, (fée(i)nör) *s.*, simulatore *m.*, infingitore *m.*; scrittore di novelle.

Feigning, (fée(i)gnin(g) *s.*, finzione *f.*, infingimento *m.*, dissimulazione *f.*

Feint, (fée(i)nt) *s.*, (franc.) finzione *f.*, simulazione *f.*; (scherma, sport) finta *f.*: falso attacco, falsa mossa.

Feint, (fée(i)nt) *ag.*, (franc.) (si dice più **counterfit**), finto, simulato, travestito.

to **Feint,** (fée(i)nt) *v. n. r.*, fare una finta.

Feldspar, (féldspaar) *opp.* **felspar** *opp.* **feldspath,** *s.*, (germ.) (min.) feldspato *m.*: silicato anidro d'allumina.

to **Felicitate,** (felíssite(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **congralulate**), felicitare, congratularsi con.

Felicitation, (felissité(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **congratulation**) *s.*, felicitazione *f.*, congratulazione *f.*

Felicitous, (felíssit(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **happy, well suited**), felice, fortunato; delizioso, squisito, bello.

Felicitously, (felíssit(ö)li) *av.*, felicemente.

Felicity, (felíssiti) *s.*, (franc.) (in ingl. **happiness**), felicità *f.*, gioia *f.*; avvenimento felice; buona riuscita.

Feline, (fíilain) *ag.*, (lat.) felino: relativo al genere del gatto; simile ad un gatto *The* **feline** *race,* la razza felina.

Felinity, (felíniti) *s.*, selvatichezza *f.*, rapacità *f.*, carattere felino.

Fell, (fel) (*imperf.* del verbo *to* **fall**), cadere, soccombere — *His face* **fell,** il suo volto si rabbuiò — *He fought, he conquered and he* **fell,** combattè, vinse e cadde.

to **Fell,** (fel) *v.a.r.*, abbattere, tagliare (alberi), atterrare; orlare con pelliccia; ribattere — *I* **felled** *him,* lo gettai a terra.

Fell, (fel) *ag.*, barbaro, iroso, fiero, crudele, truce; ardito, coraggioso — *A* **fell** *purpose,* un disegno crudele.

Fell, (fel) *s.*, cuoio *m.*, mantello (di cavallo) pelle *f.*, vello di montone — *A* **fell** *of hair,* capigliatura — **Fell**-*monger,* mercante di pelli.

Fell, (fel) *s.*, balza *f.*, collina rocciosa, poggio *m.*; burrone *m.*

Fellable, (féleb(ö)l) *ag.*, atterrabile.

Fellah, (féla) *pl.* **fellahs** o **feliaheen,** *s.*, (arabo) fellà *m.*: contadino egiziano o arabo.

Feller, (félör) *s.*, abbattitore *m.*, taglialegna *m.*

Fellic, (félich) *opp.* **fellinic,** *ag.*, (chim.) estratto dalla bile.

Fellifluous, (fellífluös) *ag.*, che è secernebile.

Fellness, (félnes) *s.*, (ant.) (si dice **cruelty, fierceness**), crudeltà *f.*, barbarie *f.*, ferocità *f.*; rabbia *f.*, accanimento *m.*

Felloe, (félo(u) *opp.* **felly,** *s.*, cerchio di ruota; segmento *m.*, curvo di ruota.

Fellon, (félon) *s.*, (ant.) piaga *f.*

Fellonest, (félonest) *ag.*, (*superl.* di **felon**), (poco usato) (si dice **the most treacherous**), il più fellone, il più crudele, il più barbaro.

Fellow, (félo(u) *s.*, camerata *m.*, amico *m.*, compagno *m.*, socio *m.*, pari *m.*; mariuolo *m.*, mascalzone *m.*; uomo di poco conto; aggregato (di un collegio in un'università); membro di un'accademia, di una società; individuo, persona (in senso generale) — **Fellow**-*commoner,* studente di Cambridge che prende i suoi posti cogli aggregati — **Fellow**-*councillor,* collega di consiglio — **Fellow**-*citizen,* concittadino — **Fellow**-*creature,* prossimo, simile — **Fellow**-*feeling,* simpatia — **Fellow**-*heir,* coerede — **Fellow**-*helper,* coadiutore, cooperatore — **Fellow**-*labourer,* collaboratore — **Fellow**-*man,* consimile — **Fellow**-*member,* collega — **Fellow**-*mortal,* mortale — **Fellow**-*owner,* comproprietario — **Fellow**-*pair,* pari: che gode gli stessi privilegi nobiliari — **Fellow**-*prisoner,* compagno di prigione — **Fellow**-*scholar,* compagno di scuola — **Fellow**-*servant,* compagno di servizio — **Fellow**-*soldier,* commilitone — **Fellow**-*sportsman,* collega di *sport* — **Fellow**-*student,* collega di studi — **Fellow**-*sufferer,* compagno di sventura — **Fellow**-*traveller,* compagno di viaggio — **Fellow**-*wort,* (bot.) genziana — **Fellow**-*writer,* autore contemporaneo, collaboratore — *Good*-**fellow,** buon diavolo — *Old*-**fellow,** vecchiaccio, vecchione — *My good* **fellow!** caro mio! — *Saucy*-**fellow,** un impertinente — *School*-**fellow,** compagno di scuola — *Poor* **fellow!**

povero diavolo! — *Young* **fellow**, un giovane — *He was a pompous little* **fellow**, era un ometto prepotente — *These shoes are not* **fellows**, queste scarpe non sono appaiate — *Clever* **fellow**, uomo abile — *A worthless* **fellow**, un cattivo soggetto — *My dear* **fellow**, mio caro — *Bed* **fellow**, camerata di letto.

to **Fellow**, (félo) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **match**, *to* **pair**), appaiare, accoppiare; convenire, essere d'accordo,

Fellowship, (félo(u)scip) *s.*, compagnia *f.*, società *f.*, relazione *f.*; comunione *f.*, associazione *f.*; fondazione universitaria pel mantenimento di un aggregato o di un giovane che intraprende la carriera letteraria; (aritm.) divisione proporzionale di profitti e perdite fra soci — *Good* **fellowship**, socievolezza — *Right hand of* **fellowship**, il dar la destra ad un collega nei cerimoniali — *I hold no further* **fellowship** *with him*, non ho più relazione alcuna con lui — *To join in* **fellowship** *with one*, entrare in relazione con qualcuno.

Felo de se, (fílo(u) dii sii) *s.*, (lat.) (legge) (in ingl. **self murderer**), suicida *m.*

Felon, (fél(ö)n) *s.*, (franc.) fellone *m.*, traditore *m.*; criminale *m.*, malfattore *m.*; (med.) patereccio *m.*: tumore doloroso all'estremità di un dito.

Felon, (fél(ö)n) *ag.*, (si dice più **treacherous**), scellerato, perfido, sleale.

Felonious, (feló(u)ni(ö)s) *ag.*, (si dice più **traitorous**), pieno di fellonia, depravato, crudele; delittuoso; premeditato.

Feloniously, (feló(u)niösli) *av.*, perfidamente, a tradimento, criminosamente.

Feloniousness, (feló(u)niösnes) *s.*, (ant.) fellonia *f.*, malvagità *f.*

Felonous, (fél(ö)n(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **traitorous**), scellerato, malvagio.

Felony, (fél(ö)ni) *s.*, fellonia *f.*, malvagità *f.*, crimine *m.*; delitto capitale — *To compound* **felony**, trattare con un ladro per la restituzione della refurtiva.

Felspar, (félspaar) *s.*, (min.) feldspato *m.*

Felt, (felt) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **feel**, sentire — *I* **felt** *hot and cold*, sudavo freddo.

Felt, (felt) *s.*, feltro *m.*: panno non tessuto; borra *f.* (cimatura di panni) — — *A* **felt** *hat*, un cappello di feltro — **Felt**-*maker*, fabbricante di feltri.

to **Felt**, (felt) *v. a. r.*, feltrare (una stoffa di lana): coprire di feltro.

to **Felter**, (féltör) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **mat together**), feltrare; intrecciare; collegare.

Felting, (féltin(g) *s.*, feltratura *f.*

Feluca, (felöcha) *s.*, (ital.) **feluca** *f.*: piccola imbarcazione mercantile.

Female, (fíime(i)l) *ag.*, (franc.) femminile (fig.) soffice, delicato — **Female** *penmanship*, scrittura femminile.

Female-screw, (fíimel s-cru) *s.*, dado di vite, vite femmina.

Female, (fíime(i)l) *s.*, femmina *f.*; donna *f.* — *The male and the* **female**, il maschio e la femmina.

Femality, (fiméliti) *opp.* **feminality**, femminilità *f.*

Feme-covert, (fem cövört) *opp.* **femme covert**, *s.*, (franc.) (legge) (in ingl. **married woman**), donna maritata.

Feme-sole, (fém so(u)l) *opp.* **femme sole**, *s.*, (franc.) (legge) (in ingl. **single woman**), donna non maritata, ragazza *f.*, zitella *f.*

Femicide, (fémissaid) *s.*, (lat.) (si dice **murder of a woman**), assassinio di una donna.

Feminacy, (féminesi) *s.*, femminilità *f.*

Feminal, (féminel) *ag.*, femminino.

Femineity, (feminíi-iti) *s.*, femminilità *f.*

Feminine, (féminin) *ag.*, (franc.) femminile, tenero, delicato; effeminato — **Feminine**-*rhyme*, rima fra parole che terminano in sillabe non accentuate.

Feminine, (féminin) *s.*, (gramm.) il genere femminile — **Feminine**-*gender*, il genere femminile.

Femininely, (fémininli) *av.*, (ant.) (si dice **in a feminine manner**), in maniera femminea, da donna.

Femininess, (féminines) *opp.* **femininity**, *s.*, natura del sesso femminile.

Feminism, (féminism) *s.*, (ant.) femminismo *m.*; carattere femminile.

Feminity, (femíniti) *s.*, (ant.) (si dice **womankind**), femminilità *f.*

Femerell, (fémerel) *s.*, abbaino *m.*: aspiratore pel fumo di una cucina.

Femoral, (fémörel) *ag.*; femorale: relativo alla coscia — **Femoral**-*artery*, (anat.) arteria principale della coscia.

Femur, (fémör) *s.*, (lat.) (anat.) femore *m.*: l'osso della coscia.

Fen, (fen) *s.*, (poco usato) (si dice più **marsh**, **moor**), maremma *f.*, palude *f.*, pantano *m.*, stagno *m.* — **Fen**-*berry*, (bot.) mora di palude — **Fen**-*born*, nato nelle paludi — **Fen**-*cricket*, (zool.) grillo talpa — **Fen**-*duck*, spatola: uccello dell'ordine dei trampolieri, anitra selvatica — **Fen**-*fire*, fuoco fatuo delle paludi — **Fen**-*fowl*, (ornit.) uccello delle paludi — **Fen**-*goose*, oca selvatica - **Fen**-*land*, terreno paludoso — **Fen**-*sucked*, esalato dalle maremme.

Fence, (fenss) *s.*, steccato *m.*, riparo *m.*, sito *m.*, recinto *m.*, siepe *f.*, palizzata *f.*; schermo *m.*, ostacolo *m.*, ricettatore *m.* — *A coat of* **fence,** luogo di ricettazione, una giacca di maglia — **Fence-straddler,** chi sta seduto sopra uno steccato; persone ozianti, chiacchieranti sedute sopra gli steccati circondanti i giardini (negli Stati Uniti) — *A ring* **fence,** recinto che circonda tutta la proprietà — *To set on the* **fence,** essere esitante fra due opinioni — *Sunk* **fence,** corso d'acqua.

to **Fence,** (fenss) *opp. to* **inclose,** *v. a. r.*, chiudere, difendere, fortificare.

to **Fence,** (fenss) *v.n.r.*, schermirsi; tirar di scherma, alzare barricate; fare una chiusura; (fig.) difendersi con parole argute contro un argomento.

Fenced, (fenssd) *ag.*, (si dice pure **inclosed with a fence; fortified**), chiuso da un recinto, da una palizzata.

Fenceless, (fénssles) *ag.*, (ant.) (si dice **defenceless**), indifeso, aperto: senza siepe.

Fencer, (fénss(ö)r) *s.*, schermitore *m.*: cavallo che salta bene gli ostacoli.

Fencible, (fénssib(ö)l) *ag.*, difendibile.

Fencibles, (fénssib(ö)ls) *s.*, (mil.) guardia nazionale.

Fencing, (fénssin(g) *s.*, scherma *f.*; arte della scherma; recinto *m.*, steccato *m.*; difesa *f.*, riparo *m.*; materiale per fare steccati; (fig.) difesa con parole argute contro un argomento — **Fencing-master,** maestro di scherma — **Fencing-match,** gara di scherma — **Fencing-school,** scuola di scherma — **Fencing-pod,** maschera da scherma.

to **Fend,** (fend) *v. a. r.*, parare, scansare, sfuggire — *To* **fend** *off,* sviare —*The little boy tried to* **fend** *off the blow,* il bambino tentò di parare il colpo.

to **Fend,** (fend) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **defend,** nel senso di difendersi), resistere.

Fend, (fend) *s.*, (si dice più **self-support**), modo di guadagnarsi la vita.

Fender, (fendör) *s.*, protettore *m.*; paracenere *m.*, parafuoco *m.*; (mar.) (al *pl.*) pagliette *f. pl.*, corde di difesa.

Fender-beam, (féndör biim) *s.*, difesa di legno che protegge il fianco di un bastimento nel dock.

Fender-board, (féndör boord) *s.*, parafanghi *m. pl.*

Fenestella, (fenestéla) *s.*, (lat.) nicchia a sud di un altare; (entom.) genere di polizoa molto comune nelle roccie paleozoiche.

Fenestral, (fenéstrel) *opp.* **fenestrate,** *ag.*, (lat.) relativo a finestra.

Fenestration, (fenestré(i)sc(ö)n) *s.*, (arch.) disposizione delle finestre in un edificio.

Fengite, (féng(i)ait) *s.*, (greco) alabastro trasparente per vetri da finestre.

Fenian, (fíinien) *ag.*, feniano (membri di una società segreta degli Stati Uniti); cospiratore irlandese per rovesciare il governo inglese.

Fenks, (fench-s) *opp.* **finks,** *s.*, materia di rifiuto del bianco di balena.

Fennec, (fénech) *s.*, (arab.) (zool.) volpe del deserto: sorta di volpe dell'Africa.

Fennel, (fénel) *s.*, (bot.) finocchio *m.*: pianta ombrellifera aromatica — **Fennel-flower,** (bot.) nigella damascena.

Fenny, (féni) *opp.* **fennish,** *ag.*, (si dice più **marshy, boggy**), paludoso; che cresce, che dimora nelle paludi.

Fent, (fent) *s.*, (franc.) l'apertura lasciata in un articolo, in una manica di camicia p.e. per poterla indossare; spaccatura *f.*, spaccato *m.*; avanzo *m.*

Fenugreek, (féniugriich) *s.*, (lat.) (bot.) fieno greco *m.*, trigonella *f.*: pianta erbacea affine al trifoglio.

Feod, (fiúd) *s.*, (poco usato) (si dice più **feud**), feudo *m.*

Feodal, (fiúdel) *ag.*, (poco usato) (si dice più **feudal**), feudale.

to **Feoff,** (fíif) *v.a.r.*, (franc.) dare in feudo, accordare l'investitura di un feudo; investire di una proprietà.

Feoffee, (fíifii) *s.*, feudatario *m.*: persona investita di una proprietà.

Feoffer, (fíiför) *opp.* **feoffor,** *s.*, donatore *m.*: chi investe di una proprietà.

Feoffment, (fíifment) *s.*, (legge feudale) investitura di un feudo; (legge) investitura di una proprietà.

Feracious, (feré(i)sc(ö)s) *ag.*, (si dice più **fruitful**); ferace, fecondo, fertile.

Fer-de-lance, (fér de lanss) *s.*, (franc.) (zool.) vipera gialla dell'America tropica.

Feretory, (féretöri) *s.*, reliquiario *m.*

Feræ, (fíir-ii) *s. pl.*, fiere *f. pl.*

Ferial, (fíiriel) *ag.*, feriale: non festivo; comune.

Ferine, (fíirain) *ag.*, (lat.) selvatico, ferino, fiero, barbaro.

Feringhee, (ferínghii) *opp.* **faringee,** *s.*, nome dato dagli indostani agli europei.

Ferly, (férli) *ag.*, (poco usato) (si dice **fearful**), pauroso; improvviso; singolare.

Ferment, (fórment) *s.*, (franc.) fermento *m.*, fermentazione *f.*, lievito *m.*; effervescenza *f.*; (fig.) agitazione *f.*, tumulto *m.*

to **Ferment,** (förmént) *v. a. r.*, far fermentare; lievitare; infiammare.

to **Ferment,** (förmént) *v. n. r.*, fermentare; essere eccitato; essere incollerito.

Fermentability, (förmentebíliti) *s.*, (ant.) fermentazione *f.*

Fermentable, (förménteb(ö)l) *ag.*, fermentabile.

Fermental, (förméntel) *opp.* **fermentative,** *ag.*, fermentativo.

Fermentation, (förmenté(i)sc(ö)n) *s.*, fermentazione *f.*

Fermentativeness, (förméntetivnes) *s.*, proprietà fermentativa: proprietà di produrre fermentazione.

Fermeture, (fórmetiur) *s.*, otturatore *m.* (di cannone)

Fern, (förn) *s.*, (bot.) felce *f.*, acquilegia aspidio *m.*; pianta della famiglia delle crittogame — **Fern-***owl,* (ornit.) succiacapre — **Fern** *plot,* tratto di terra coperto di felci — **Fern-***seed,* spora di felce — **Fern-***shaw,* bosco di felci.

Fernery, (förnöri) *s.*, felceto *m.*, felceta *f.*: luogo coperto di felci.

Fernticle, (fórntich(ö)l) *s.*, lentiggine *f.*

Fernticled, (fórntich(ö)ld) *ag.*, dal viso lentigginoso.

Ferny, (fórni) *ag.*, coperto di felci.

Ferocious, (feró(u)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) feroce: selvaggio, fiero, crudele, barbaro.

Ferociously, (feró(u)sc(ö)sli) *av.* ferocemente, barbaramente.

Ferociousness, (feró(u)sc(ö)snes) *s.*, ferocia *f.*; malvagità *f.*, crudeltà *f.* — *The* **ferociousness** *of his countenance,* la ferocia del suo aspetto.

Ferocity, (feróssiti) *s.*, ferocia *f.*; crudeltà.

Ferrandine, (férendain) *s.*, (franc.) stoffa di lana e seta.

Ferrara, (ferrára) *s.*, (ant.) (si dice **broad-sword**), specie di spada molto apprezzata nella Scozia.

Ferrate, (fére(i)t) *s.*, (chim.) ferrato *m.*: sale composto di acido ferrico.

Ferrel, (férel) *s.*, ghiera *f.*: cerchietto che si mette all'estremità del manico di certi strumenti perchè non si fenda.

Ferreous, (féreös) *ag.*, (ant.) (lat.) (si dice **like iron** *opp.* **made of iron**), ferreo; (fig.) duro; saldo.

Ferret, (féret) *s.*, (franc.) (zool.) furetto *m.*: animale simile alla faina.

Ferret, (féret) *s.*, stretto nastro di cotone e seta; ferro per fare anelli per l'orlo delle bottiglie.

to **Ferret,** (féret) *v. a. r.*, cacciare conigli col furetto; spiare investigare, scoprire — *To* **ferret** *out,* strappare un segreto con destrezza; snidare.

Ferreter, (féretör) *s.*, cacciatore col furetto; (fig.) investigatore *m.*

Ferriage, (féri-ig(e) *s.*, tassa di passaggio in barca.

Ferric, (férich) *ag.*, (lat.) ferrico, di ferro.

Ferriferous, (feríför(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **producing iron**). ferrifero.

Ferrotype, (féro(u)taip) *s.*, ferrotipia *f.*, processo speciale di sviluppo fotografico.

Ferruginated, (ferúgine(i)t(ö)d) *ag.*, (lat.) irruginito.

Ferrugineous, (ferúginös) *opp.* **ferruginous,** *ag.*, ferruginoso.

Ferrule, (féröl) *s.*, (franc.)ghiera o viera *f.*: cerchietto di metallo intorno al manico di utensili per rinforzo.

Ferry, (féri) *s.*, barchetta *f.*: chiatta per passare i fiumi; diritto di trasportare passeggeri — **Ferry-***boat,* zattera per attraversare i fiumi.

to **Ferry,** (féri) *v.a.r.*, (si dice più *to* **cross the river on a ferry-boat**), passare, traghettare in barca.

Ferry-man, (férimen) *s.*, battelliere *m.*

Fertile, (fórtail *opp.* fórtil) *ag.*, (franc.) fertile, fecondo; ricco di risorse; (fig.) produttivo, inventivo.

Fertilely, (fórtaili) *av.*, fertilmente, abbondantemente.

Fertileness, (fórtailnes) *opp.* **fertility,** *s.*, fertilità *f.*; fecondità *f.*; ricchezza *f.*

Fertilisation, (fórtilisé(i)sc(ö)n) *s.*, fertilizzazione *f.*

to **Fertilise,** (fórtilais) *v. a. r.*, fertilizzare; arricchire.

Fertiliser, (fórtilaisör) *opp.*, **manure,** *s.*, fertilizzatore *m.*, concime *m.*

Ferula, (fériula) *s.*, (lat.) (bot.) ferula *f.*: piante ombrellifere; bastone pastorale da vescovi e abati.

Ferulaceous, (feriulé(i)sc(ö)s) *ag.*, di verga, di bacchetta.

Ferule, (fériul) *s.*, (lat.) (in ingl. **rod, cane**), sferza *f.*; verga con cui si castigano i bambini nelle scuole.

to **Ferule,** (fériul) *v. a. r.*, (si dice *to* **punish with the rod**), staffilare.

Fervency, (fórvenssi) *s.*, (lat.) (si dice più **ardour**), fervore di devozione; zelo *m.*, affetto *m.*

Fervent, (fórvent) *ag.*, (franc.) fervente; zelante; bollente — *A* **fervent** *believer,* un credente ardente — *A* **fervent** *desire,* un vivo desiderio.

Fervently, (fórventli) *av.*, ferventemente; (fig.) con zelo.

Ferventness, (fórventnes) *s.*, (si dice più **ardour, zeal**), fervore *m.*, bollore *m.*, ardore *m.*, zelo *m.*

Fervescent, (fórvéssent) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **growing hot**), effervescente; irritabile.

Fervid, (fórvid) *ag.*, (lat.) fervido: vivo, cocente; ardente, premuroso.

Fervidity, (förvíditi) *opp.* **fervidness,** *s.*, fervore *m.*

Fervidly, (fŏrvidli) *av.*, fervidamente, ardentemente, vivamente.

Fervidness, (fŏrvidnes) *s.*, calore *m.*; ardore *m.*, zelo *m.*, fervore *m.*

Fervour, (fŏrv(ö)r) *s.*, fervore *m.*; calore *m.*; ardore *m.*, zelo *m.*

Fescue, (fés-chiu) *s.*, (franc.) (in ingl. **twig, branch** nel senso di festuca), fuscello *m.*; piccolo filo — **Fescue-*grass,*** festuca: pianta delle graminacee.

Fesse, (fes) *opp.* **fess,** *s.*, (franc.) (arald.) fascia *f.* (di scudo).

Festal, (féstel) *ag.*, (lat.) (si dice più **festive**), festivo, festevole, gaio.

Festally, (fésteli) *av.*, (si dice più **festively**), festosamente, gaiamente, allegramente.

to **Fester,** (féstör) *v. a. r.*, (poco usato) far andare in suppurazione.

to **Fester,** (féstör) *v. n. r.*, (franc.) (si dice più *to* **suppurate**), corrompersi, ulcerarsi; suppurare; marcire — *To make* **fester,** avvelenare.

Festering, (féstörin(g) *s.*, pustema *f.*, flemmone *m.*; (med.) suppurazione *f.*

Festilogy, (festílogi) *s.*, trattato sulle feste ecclesiastiche.

Festinate, (féstine(i)t) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **hasty**), accelerato.

Festinately, (féstine(i)tli) *av.*, (poco usato) (si dice **hastily, hurriedly**), in gran fretta, precipitosamente.

Festival, (féstivel) *ag.*, festivo: gaio, gioioso.

Festival, (féstivel) *s.*, festa *f.*, anniversario *m.*

Festive, (féstiv) *ag.*, (lat.) festivo: gaio, allegro.

Festively, (féstivli) *av.*, festosamente; allegramente.

Festivity, (festíviti) *s.*, festa *f.*, festività *f.*, allegria *f.*

Festoon, (festúun) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **garland**), festone *m.*: ghirlanda che si sospende per ornamento; (arch.) ornamento simile ad una ghirlanda di fiori, ecc. — **Festoon-*blind,*** tendina da finestra.

to **Festoon,** (festúun) *v. a. r.*, ornare con festoni, frastagliare a festoni.

Festuca, (festiúca) *s.*, (lat.) (bot.) festuca *f.*: pianta monocotiledone delle graminacee.

Fetal, (fíitel) *opp.* **foetal,** *ag.*, fetale; che riguarda il feto.

to **Fetch,** (fétc) *v. a. r.*, andar a prendere; riportare; portare; fare, compiere; produrre; raggiungere, conseguire (Il verbo *to* **fetch** può essere seguito dalle particelle *away, down, in, off, out, over, to, up, way*) — *To* **fetch** *away,* portar via — *To* **fetch** *down,* portar giù, abbattere — *To* **fetch** *in,* portar dentro, afferrare — *To* **fetch** *off,* portar via — *To* **fetch** *out,* far venire fuori, far apparire; portar fuori, tirar fuori — *To* **fetch** *over,* ingannare, cogliere — *To* **fetch** *to,* far riprendere i sensi — *To* **fetch** *up,* far apparire; raggiungere; innalzare — *To* **fetch** *way,* (mar.) esser spinto, urtato, scosso da un'estremità all'altra — *To* **fetch** *a blow,* colpire, assestare un colpo — *To* **fetch** *a compass,* girare intorno, prendere una strada all'ingiro — *To* **fetch** *a pump,* versare acqua in una pompa per farla agire — *To* **fetch** *one's breath,* prender fiato — *To* **fetch** *and carry,* compiere umili servizi per qualcuno.

to **Fetch,** (fetc) *v. n. r.*, muoversi, girare; (mar.) arrivare a, raggiungere.

Fetch, (fetc) *s.*, (poco usato), (si dice **stratagem, trick**), stratagemma *m.*, artifizio *m.*; giuochetto *m.* — *It is a* **fetch** *of wit,* è un giuochetto spiritoso.

Fetch, (fetc) *s.*, apparizione doppia di una persona ancora in vita; forte ispirazione di un morente — **Fetch-*candle,*** fuoco fatuo.

Fetching, (fétcin(g) *ag.*, raggiungente, affascinante.

Fête, (feet) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **festival, holiday**), festa *f.*, giorno di festa — **Fête-*day,*** natalizio — **Fête-*champêtre,*** festa campestre.

Fetich, (fíititc) *opp.* **fetish,** *s.*, (franc.) feticcio *m.*: oggetto divinizzato; idolo *m.*

Fetichism, (fíiticism) *opp.* **fetishism,** *s.*, feticismo *m.*; (fig.) culto dei feticci; superstizione *f.*

Fetichistic, (fiiticístich) *opp.* **fetishistic,** *ag.*, relativo al feticismo.

Feticide, (fíitisaid) *s.*, distruzione del feto.

Fetid, (fíitid) *ag.*, (franc.) fetido, puzzolente.

Fetidness, (fítidnes) *s.*, fetore *m.*, puzzo *m.*

Fetlock, (fétloch) *s.*, ciuffo di peli sul garretto del cavallo — *Cheerily neighed the steeds, with dew on their manes and their* **fetlocks,** allegramente nitrivano i destrieri, con la rugiada sulla criniera e sui peli dei garetti (LONGFELLOW, *Evangeline*).

Fetlocked, (fétlocht) *ag.*, legato con un ciuffo di peli.

Fetor, (fíit(ö)r) *opp.* **fœtor,** *s.*, (lat.) (in ingl. **stench**). fetore *m.*, puzzo *m.*

to **Fetter,** (fétör) *v. a. r.*, inceppare, incatenare; (fig.) qualsiasi cosa che frena.

Fetter, (fétör) *s.*, catena *f.*, ceppi *m. pl.* (per i prigionieri); pastoia *f.* (per i cavalli); ostacolo *m.*

Fettered, (fétörd) *ag.*, incatenato.

Fetterless, (fétörles) *ag.*, libero, sciolto, senza pastoie, a suo agio.

Fetterlock (fétörloch) *s.*, pastoia *f.*: legame ai piedi delle bestie per impedir loro di camminare.

to **Fettle,** (fét(ö)l) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **set right,** *to* **put in order**), affaccendarsi a mettere in ordine; occuparsi di cose insignificanti.

to **Fettle,** (fét(ö)l) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **work with activity**), affaccendarsi intorno.

Fettle, (fét(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice **order**), ordine *m.*

Fetus, (fíit(ö)s) *op.* **fœtus,** *s.*, (lat.) feto *m.*

Feu, (fiú) *s.*, (scozz.) (legge) feudo *m.*

Feuar, (fiúer) *s.*, feudatario *m.*

Feud, (fiúd) *s.*, (si dice più **dissension**), lotta *f.*, contesa *f.*; astio *m.*, rancore *m.*, faida *f.* (vendetta privata) — *Right of* **feud,** diritto di proteggere e vendicare se stesso ed i parenti — *Ring out the* **feud** *of rich and poor,* suonate le campane delle contese fra i poveri ed i ricchi.

Feud, (fiúd) *s.*, feudo *m.*

Feudal, (fiúdel) *ag.*, feudale — **Feudal-***system*, regime, sistema feudale.

Feudalisation, (fiudelisé(i)sc(ö)n), *s.*, costituzione di un feudo.

to **Feudalise,** (fiúdelais) *v. a. r.*, costituire in feudo, dare a censo.

Feudalism, (fiúdelism) *s.*, feudalismo *m.*

Feudalist, (fiúdelist) *s.*, persona versata nelle leggi feudali.

Feudality, (fiudéliti) *s.*, feudalità *f.*

Feudally, (fiúdeli) *av.*, con sistema feudale.

Feudatory, (fiúdetöri) *opp.* **feudary,** *s.*, feudatario *m.*

Feudatory, (fiúdetöri) *opp.* **feudary,** *ag.*, che occupa un feudo.

Feudist, (fiúdist) *s.*, scrittore su feudi; persona versata nelle leggi feudali.

Feuilleton, (feitón(g) *s.*, (franc.) (in inglese si dice **serial story**), porzione di un giornale destinato a materie letterarie; critica di arte o di letteratura; pubblicazione periodica; appendice *f.*

Feuilletonism, (féitonism) *s.*, (franc.) letteratura leggera, spicciola.

Feuillemort, (feimóort) *ag.*, (franc.) dal colore delle foglie secche.

to **Feuter,** (fiútör) *v. a. r.*, (franc.) (poco usato) collocare una cosa al suo posto solito per essere pronta all'azione.

Fever, (fíivör) *s.*, (med.) febbre *f.*, ansietà *f.*; (fig.) **sovreccitazione** *f.* — **Fever-***cooling,* che calma la febbre — **Fever** *few,* (bot.) matricaria: pianta delle composite perenne — **Fever-***fit,* accesso di febbre — **Fever-***heat,* calore della febbre, grado eccessivo di eccitamento — **Fever-***root,* (bot.) triostea — **Fever-***sore,* (med.) necrosi — **Fever-***tree,* (bot.) eucalyptus — **Fever-***weed,* (bot.) eringio — **Fever-***weakened,* indebolito dalla febbre — **Fever-***wort,* (bot.) centaurea — *A slight* **fever,** febbriciattola — *To be in a* **fever,** aver la febbre, essere agitato — *That sets one's blood in a* **fever,** questo fa fare cattivo sangue o mette addosso la febbre.

to **Fever,** (fíivör) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **throw in a fever**), cagionare la febbre, mettere la febbre.

to **Fever,** (fíivör) *v.n.r.*, avere la febbre.

Fevered, (fíivörd) *ag.*, affetto da febbre; eccitato.

Feverish, (fíivörisc) *ag.*, febbrile, febbricitante: che ha la febbre; incerto, incostante; ardente, vivo.

Feverishly, (fíivöriscli) *av.*, febbrilmente.

Feverishness, (fíivöriscnes) *s.*, febbrilità *f.*

Feverous, (fíivörös) *ag.*, (ant.) (si dice **feverish**), febbroso, febbrifero, che cagiona la febbre.

Few, (fiú) *ag.*, (usato solo al plurale davanti al sostantivo espresso o sottinteso) pochi, poche — *A* **few,** alquanti, parecchi — *A* **good few,** un buon numero — **Few** *men,* pochi uomini — **Few** *books,* pochi libri — *The* **few,** la minoranza.

Fewer, (fiúör) *ag. comp.* di **few,** meno, più pochi — *The* **fewer,** *the better,* meno si è, meglio è.

Fewness, (fiúnes) *s.*, (ant.) (si dice **smallness in number**), scarsità *f.*; (si dice **small number**), piccolo numero; pochezza *f.*

Fey, (féi) *opp.* **fay,** *ag.*, (poco usato) (si dice **on doomed to die**), destinato alla morte inevitabilmente, sventurato, infelice.

Fez, (fez) *s.*, fez *m.*: berretto turco.

Fiacre, (fiácör) *s.*, (franc.) (in ingl. **four-wheeler**), vettura da nolo.

Fiancée, (fiansé) *s.*, (franc.) (in ingl. (fam.) **sweetheart**), fidanzata *f.*: promessa sposa.

Fiants, (fáients) *s.*, (franc.) escrementi *m. pl.* (della volpe o del tasso).

Fiars, (fíers) *s. pl.*, mercuriale *f.*: prezzo medio ufficiale dei grani.

Fiat, (fáiet) *s.*, (lat.) comando *m.*, ordine *m.*: (legge) decreto esecutivo.

Fib, (fib) *s.*, bugia *f.*, fandonia *f.*, fanfaluca *f.*, fola *f.*, frottola *f.*; baia *f.*, ciancia *f.* — *A down right* **fib,** una frottola bella e buona — *To tell* **fibs,** (fig.) ficcare pastinache e carote — *To tell a* **fib,** (fig.) piantare una carota.

to **Fib,** (fib) *v. n. r.*, contar fandonie, mentire.

Fibber, (fíbör) *s.*, raccontatore di frottole, ecc., bugiardo *m.*

Fiber, (fáibör) *s.*, (zool.) zibetto muschiato.

Fibre, (fáibör) *s.*, (lat.) fibra *f.*: filamento dei tessuti organici; filo sottile, sostanza simile ad una fibra; **materiale** *f.*, sostanza *f.*; (fig.) fortezza *f.*, potere *m.*

Fibred, (fáibörd) *ag.*, fibroso.

Fibreless, (fáibörles) *ag.*, privo di fibre.

Fibriform, (fáibriform) *ag.*, fibroso: simile a fibre.

Fibril, (fáibril) *s.*, fibrilla *f.*

Fibrilla, (fáibrila) *s.*, fibrilla *f.*, filamento *m.*

Fibrillæ, (fáibrili) *s. pl.*, (lat.) (bot.) fibrille *f. pl.*; ramificazioni capillari della radice.

Fibrillation, (faibrilé(i)sc(ö)n) *s.*, il diventare fibrillato.

Fibrillous, (faibríl(ö)s) *ag.*, fibrillare: formato di piccole fibre.

Fibrin, (fáibrin) *s.*, fibrina *f.*: sostanza albuminoide contenuta nel sangue.

Fibrinous, (fáibrin(ö)s) *ag.*, di fibrina.

Fibroid, (fáibroid) *ag.*, di carattere fibroso.

Fibroin, (fáibroin) *s.*, il costituente principale della seta, del filo, della ragnatela, ecc.

Fibroline, (fáibrolain) *s.*, filo grossolano.

Fibrous, (fáibr(ö)s) *ag.*, fibroso.

Fibrousness, (fáibr(ö)snes) *s.*, fibrosità *f.*

Fibster, (fíbstör) *s.*, (ant.) (si dice **fibber**), raccontatore di fole.

Fibula, (fíbiula) al *pl.* **fibulæ** *s.*, (lat.) fermaglio *m.*, fibbia; (anat.) peroneo *m.*: osso lungo e sottile della parte esterna della gamba.

Ficaria, (fichéeria) *s.*, (bot.) ficaria *f.*: erba delle emorroidi: pianta delle ranuncolacee.

Fichu, (fiic(i)u) *s.*, (franc.) scialletto incrociato sul seno; pezzo triangolare di mussolina per coprirsi il collo.

Fickle, (fích(ö)l) *ag.*, incostante, mobile; mutabile, volubile.

Fickelness, (fích(ö)lnes) *s.*, incostanza *f.*, mutabilità *f.*, incertezza *f.*

Ficoids, (fáicoids) *s. pl.*, (lat.) (bot.) ficoidi *m. pl.*: piante erbacee del Sud Africa.

Fictile, (fíchtil) *ag.*, (lat.) d'argilla, di plastica; modellato plasticamente.

Fiction, (fích-sc(ö)n) *s.*, (franc.) produzione letteraria dell'immaginazione; novella *f.*, romanzo *m.*; finzione *f.*

Fictional, (fích-sc(ö)nel) *ag.*, immaginario, finto.

Fictionist, (fích-sc(ö)nist) *s.*, (poco usato) (si dice **writer of fiction, novelist**), scrittore di novelle; romanziere *m.*, infingitore *m.*

Fictitious, (fichtísc(ö)s) *ag.*, finto, fittizio, falso.

Fictitiously, (fichtísc(ö)sli) *av.*, in modo fittizio.

Fictitiousness, (fichtíscösnes) *s.*, finzione *f.*

Fictive, (fíchtiv) *ag.*, (lat.) (si dice più **fictitious, counterfeit**), fittizio; immaginario.

Fictor, (fíchtör) *s* (lat.) modellatore *m.*, lavoratore di plastica.

Fid, (fid) *opp.* **fidd,** *s.*, (mar.) caviglia per impiombare; chiave del albero — *Splicing-***fid,** (mar.) caviglia di ferro per impiombare — *Wooden o setting* **fid,** grossa caviglia di legno.

Fiddle, (fíd(ö)l) *opp.* **violin,** *s.*, (mus.) violino *m.*; (mar.) cornice che si adopra per impedire che i piatti cadano di tavola — **Fiddle-***bow* opp. **fiddle** *stick,* archetto — **Fiddle-***bridge,* ponticello di violino — **Fiddle-***de-dee* opp. **fiddle***sticks,* (si dice più **nonsense**), fanfaluche — **Fiddle-***dock,* (bot.) acetosa: pianta delle poligonee — **Fiddle-***faddle, s.*, sciocchezze, bagatelle — **Fiddle-***faddle, ag.*, che si occupa di bagatelle e sciocchezze — *To* **fiddle-***faddle,* occuparsi di inezie — **Fiddle-***faddler,* chi si occupa di bagattelle, di sciocchezze — **Fiddle-***head,* (mar.) violini di compresso — **Fiddle-***lipped,* (bot.) avente un labbro simile ad un violino — **Fiddle-***string,* corda di violino — **Fiddle-***wood,* (bot.) albero dell'America dei tropici dal legno duro — *To play first or second* **fiddle,** essere il primo o il secondo violino nell'orchestra — *Scotch* **fiddle,** prurito — *The old man sang to the vibrant sound of his* **fiddle,** il vecchio cantava al vibrante suono del suo violino (LONGFELLOW, *Evangeline*).

to **Fiddle,** (fíd(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **play on the violin**), suonare il violino, strimpellare; (fig.) truffare, seccare; occuparsi di bagatelle.

Fiddle-block, (fíd(ö)l bloch) *s.*, grosso bozzello con due puleggie su ciascuna faccia.

Fiddler, (fídlör) *opp.* **violin-player**), *s.*, violinista *m.* — **Fiddler's** *green,* (mar.) nome che danno i marinai ad un luogo di svago — *By the beehives the* **fiddler**

was placed with the gayest of hearts and waistcoats, presso l'alveare se ne stava il suonatore di violino col più allegro dei cuori e col panciotto dai colori più sgargianti (LONGFELLOW, *Evangeline*).

Fiddling, (fídlin(g) *ag.*, leggero, vano — **Fiddling**-*business*, affare di poca importanza — **Fiddling**-*fellow*, perdigiorno.

Fidelity, (fidéliti) *s.*, lealtà *f.* fedeltà *f.*, veracità *f.*

to **Fidge**, (fídge) *v. n. r.*, dimenarsi; muoversi in modo irrequieto.

Fidget, (fídget) *s.*, persona irrequieta, nervosa; agitazione *f.*, irrequietezza *f.*; soprassalto *m.* — *What a* **fidget** *you are!* come siete impaziente! — *To have the* **fidgets** *in one's legs*, non tener mai ferme le gambe.

to **Fidget**, (fídget) *v. n. r.*, non poter star fermo; muoversi irrequietamente

Fidgetiness, (fídgetines) *s.*, inquietudine *f.*, irrequietezza *f.*

Fidgety, (fídgeti) *ag.*, inquieto; irrequieto; impaziente — *What makes you so* **fidgety?** che cos'è che vi rende così inquieto?

Fiducial, (fidiúscel) *ag.*, (lat.) (si dice più **confident**), fiducioso.

Fiducially, (fidiúsceli) *av.*, fiduciosamente.

Fiduciary, (fidiúsceri) *ag.*, fiducioso; sicuro, incrollabile — **Fiduciary**-*heir*, erede fiduciario: persona che deve consegnare ad un'altra i beni lasciati dal testatore.

Fiduciary, (fidiúsceri) *s.*, curatore *m.*; amministratore dei beni altrui; chi crede che la fede sia sufficiente per se stessa ad assicurare la salute eterna.

Fie, (fái) *int.* esprimente disgusto; ohibò.

Fief, (fiif) *s.*, (franc.) (in ingl. **fee, manor**), feudo *m.*

Field, (fiild) *s.*, campo *m.*; campagna *f.*, prato *m.*; campo di azione; spianata *f.*; campo per esercitazioni; campo di battaglia; spazio aperto; (arald.) superficie di uno scudo; fondo di un quadro; parte della moneta lasciata scoperta — **Field**-*allowance*, soprassoldo; aumento di paga alle truppe in guerra o in distaccamento — **Field**-*artillery*, artiglieria da campagna — **Field**-*bed*, letto da campo — **Field**-*book*, registro adoperato dagli agrimensori — **Field**-*carriage*, affusto di campagna — **Field**-*colours*, piccola bandiera per segnali sul campo di manovra — **Field**-*cornet*, magistrato alla colonia del Capo — **Field**-*day*, giorno in cui le truppe vanno al campo a fare le manovre; (fig.) giorno di grande occupazione, attività — **Field**-*equipage*, bagagli militari; equipaggio da campagna — **Field**-*fare*, (ornit.) tordo che s'incontra in Inghilterra durante l'inverno — **Field**-*fortification*, fortificazione provvisoria; fortificazione di campagna — **Field**-*glass*, cannocchiale da campagna — **Field**-*gun*, piccolo cannone caricato su un affusto — **Field**-*hand*, agricoltore — **Field**-*hospital*, ospedale da campo — **Field**-*ice*, banco di ghiaccio dei mari polari — **Field**-*marshal*, maresciallo da campo — **Field**-*meeting*, conciliabolo — **Field**-*mouse*, topo campagnolo — **Field**-*night*, notte campale; importante per qualche avvenimento — **Field**-*officer*, ufficiale superiore o di stato maggiore — **Field**-*piece*, pezzo d'artiglieria da campagna — **Field**-*practice*, tattica militare — **Field** *preacher*, predicatore all'aperto — **Field** *preaching*, predica all'aperto — **Fields** *man*, giuocatore (al *cricket*) che ribatte la palla — **Field**-*spider*, (entom.) ragno dei campi — **Field**-*sport*, divertimento all'aperto — **Field**-*train*, equipaggio dell'artiglieria da campagna — **Field**-*works* lavori dei campi; opere di attacco o di difesa durante un assedio — *Aviation*-**field**, campo di aviazione — *To take the* **field**, uscire in campagna — **Field** *of vision*, misura della potenza visuale — **Field** *of view*, campo della visuale: lo spazio visibile in una sola volta con uno strumento d'ottica — *To be left dead on the* **field**, morire sul campo di battaglia — *To bet* opp. *lay against the* **field**, fare una scommessa sopra uno o più cavalli contro tutti gli altri delle corse — *To keep the* **field**, tenere il campo; tener testa.

to **Field**, (fiild) *v. n. r.*, (si dice *to* **fight** nel senso di combattere, lottare; ribattere la palla (nel *cricket*).

Fielded, (fíild(ö)d) *ag.*, accampato.

Fielder, (fíildör) *s.*, giuocatore che ribatte la palla (nel *cricket*).

Fielding, (fíildin(g) *s.*, destrezza del giocatore che ribatte la palla (nel *cricket*).

Fieldward, (fíildnord) *opp.* **fieldwards**, *av.*, verso i campi.

Fieldword, (fíiduörd) *s.*, (bot.) genziana *f.*

Fiend, (fiind) *s.*, nemico *m.*; demonio *m.*, spirito maligno; diavolo *m.* — *The* **fiend** *must have had a good bit of its tail in it*, il diavolo ci deve aver fatto entrare un bel pezzo della sua coda — *That woman is a downright* **fiend** quella donna è un demonio incarnato.

Fiendish, (fíindisc) *ag.*, diabolico, ostile, perverso.

Fiendishly, (fíindiscli) *av.*, diabolicamente.

Fiendishness, (fíindiscnes) *s.*, diavoleria *f.*; malizia infernale.

Fiendlike, (fíindlaich) *ag.*, come un demonio; infernale, satanico.

Fierce, (fiirs) *ag.*, feroce, fiero; crudele, brutale; furioso, violento, impetuoso (*rif.* a venti ecc.); accanito (rif. a battaglia) — **Fierce** *eyes*, occhi feroci — **Fierce** *winds*, venti furiosi — **Fierce** *for blood*, assetato di sangue — *A* **fierce** *look*, uno sguardo feroce — *The weather has been* **fierce**, ha fatto un tempo da cane.

Fiercely, (fíirsli) *av.*, ferocemente, violentemente, accanitamente, furiosamente — *To fight* **fiercely**, combattere accanitamente.

Fierceness, (fíirsnes) *s.*, violenza *f.*, veemenza *f.*, impetuosità *f.*, ferocia *f.*, ardore *m.*, fuoco *m.*, foga *f.*, — *The* **fierceness** *of the wind*, la forza del vento.

Fieri-facias, (fáiörai fé(i)sces *s.*, (*legge*) sentenza esecutiva.

Fieriness, (fáirines) *s.*, impetuosità *f.*, collera *f.*: ardore *m.*, foga *f.*

Fiery, (fáiri) *ag.*, ardente, focoso, incandescente, irascibile — **Fiery**-*feeted*, dai piedi agili — **Fiery**-*new*, caldo caldo, nuovissimo — **Fiery**-*red*, affocato, rovente — **Fiery**-*short*, breve e passionato — **Fiery**-*trial*, prova del fuoco — *The* **fiery** *busk*, il roveto ardente — *To make* **fiery** *speeches against...*, vomitar fuoco e fiamme contro....

Fife, (fáif) *s.*, (*mus.*) piffero *m.* — **Fife**-*major*, primo piffero di un reggimento — **Fife**-*rail*, (*mar.*) sbarra attorno all'albero maestro per assicurare le caviglie.

to **Fife**, (fáif) *v. tr. r.*, suonare il piffero.

Fifer, (fáiför) *s.*, pifferaio *m.*: suonatore di piffero.

Fifish, (fáifisc) *ag.*, eccentrico, fantastico.

Fifteen, (fíftiin) *ag.*, quindici.

Fifteenth, (fíftiinth) *ag.* e *s.*, decimoquinto, quindicesimo.

Fifth, (fíth) *ag. num.* e *s.*, quinto — **Fifth**-*century*, quindicesimo secolo — **Fifth**-*Monarchy*, quinta monarchia: setta fanatica inglese — *Charles the* **Fifth**, *King of France*, Carlo Quinto, re di Francia — *Two* **fifths**, due quinti.

Fifthly, (fíthli) *av.*, in quinto luogo.

Fiftieth, (fíftieth) *ag.* e *s.*, cinquantesimo.

Fifty, (fífti) *ag.*, *num.* e *s.*, cinquanta, **Fifty**-*fold*, cinquanta volte — *To go* **fifty-fifty** *with someone*, fare a metà con qualcuno.

Fig, (figh) *s.*, (*bot.*) fico *m.*; cosa insignificante — **Fig**-*leaf*, foglia di fico; vestito leggero, insufficiente — **Fig**-*pecker*, **Fig**-*eater*, (*ornit.*) beccafico — **Fig**-*shell*, (*zool.*) specie di conchiglie univalvi dalla forma di foglia di fico — **Fig**-*tree*, (*bot.*) fico (albero) — **Fig**-*wort*, (*bot.*) scrofularia — *I don't care a* **fig**, non me ne importa un fico.

Fig, (figh) *s.*, gala *f.*, vestito *m.* — *In full* **fig**, (si dice più **in full dress**), in grande uniforme — *In good* **fig**, in buona forma.

to **Fig**, (figh) *v. tr. r.*, (poco usato) (si dice *to* **dress**, *to* **deck**), adornare.

to **Fight**, (fáit) *v. intr. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **fought**), combattere; battersi, lottare, resistere; fare a pugni — *To* **fight** *against* (*with*) *the enemy*, combattere (battersi contro) il nemico — *To* **fight** *fair*, battersi lealmente — *To* **fight** *it out*, combattere ad oltranza — *To* **fight** *a battle*, dar battaglia — *To* **fight** *single handed*, combattere da solo — *To* **fight** *with swords*, battersi alla spada — *To* **fight** *shy of*, non voler avvicinarsi per sentimento di sfiducia o antipatia — *To* **fight** *the tiger*, giuocare (per denaro) — *To* **fight** *the good fight*, lottare per la buona causa — *The porters* **fought** *for our luggage*, i facchini si disputavano i nostri bagagli.

to **Fight**, (fáit) *v. tr. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **fought**), battersi con, combattere, lottare contro, fare trionfare (un'idea) — *To* **fight** *a fire*, combattere un incendio — *To* **fight** *back a disease*, resistere ad una malattia — *To* **fight** *out a principle*, far trionfare un principio — *Let them* **fight** *it out between them*, si aggiustino fra di loro come possono.

Fight, (fáit) *s.*, combattimento *m.*, battaglia *f.*, lotta *f.*, contesa *f.* — *Hand to hand* **fight**, lotta corpo a corpo — *Sham*-**fight**, finto combattimento — *Rough and tumble* **fight**, rissa violenta fra gente bassa — *In the thick of the* **fight**, nel forte della mischia — *To go to* **fight** *and come back beaten*, far come i pifferi di montagna — *He fought a good* **fight**, egli si è battuto bene — *To carry on a stubborn* **fight** *against some one*, sostenere una lotta accanita contro qualcuno — *To put up a poor* **fight**, comportarsi male, far triste figura.

Fighter, (fáitör) *s.*, combattente *m.*, guerriero *m.*, lottatore *m.*; (*aeron.*) apparecchio da caccia — *Price*-**fighter**, pugile — *He is no* **fighter**, egli non ama la lotta — *Two* **fighters** *were shot down*, due apparecchi da caccia furono abbattuti.

Fighting, (fáitin(g) *ag.*, combattente, lottante — **Fighting**-*cock*, gallo ammaestrato per il combattimento — **Fighting**-*fish*, (*itt.*) piccolo pesce siamese di acqua dolce — *To live like* **fighting**-

cocks, bere e mangiare il meglio di ogni cosa.

Fighting, (fáitin(g) *s.*, combattimento *m.*, battaglia *f.*, lotta *f.* — **Fighting** *line*, linea di combattimento — (*aeron.*) **Fighting** *machine*, apparecchio da caccia — **Fighting** *temper*, umore bellicoso — **Fighting** *efficiency of a ship*, potenza offensiva e difensiva di una nave — *There's just a* **fighting** *chance for his recovery*, c'è una possibilità su dieci che si rimetta (guarisca) — *You did not do any* **fighting**, voi non combatteste.

Figment, (fíghment) *s.*, invenzione *f.*, finzione *f.*; racconto *m.*

Figuline, (fíghiulin) *ag.*, fatto di terra cotta.

Figuline, (fíghiulin) *s.*, oggetto di terra cotta, di argilla.

Figurability, (fighiurebíliti) (ant.) *s.*, figurabilità *f.*

Figurable, (fíghiureb(ö)l) *ag.*, figurabile: a cui si può dare una forma.

Figurant, (fíghiurent) al *femm.* **figurante**, *s.*, figurante *n.*; comparsa *f.*; (*teatro*) ballerino o ballerina del corpo di ballo.

Figuration, (fíghiuré(i)sc(ö)n) *s.*, figurazione *f.*; (*mus.*) figura *f.*

Figurative, (fíghiuretiv) *ag.*, (*rett.*) figurato, figurativo; ornato; metaforico; tipico — **Figurative** *expressions*, espressioni figurate — *In a* **figurative** *sense*, in senso figurato.

Figuratively, (fíghiuretivli) *av.*, figuratamente, in senso figurato.

Figurativeness, (fíghiuretivnes) *s.*, natura figurata.

Figure, (fígör) *s.*, figura *f.*, forma *f.*, immagine *f.*, sembianza *f.*, apparenza *f.*; cifra *f.*; valore *m.*, prezzo *m.*; (*rett.*) modo di espressione in cui le parole hanno un significato letterale; passi di danza; tipo *m.*, emblema *m.* — **Figure-***caster*, astrologo — **Figure-***casting*, modellazione di oggetti — **Figure-***dance*, danza figurata — **Figure-***head*, (*mar.*) punta della prua — *A lady of elegant* **figure**, una signora elegante — *A mistake in the* **figure**, un errore di calcolo — *An accademical* **figure**, uno studio accademico — *At a low* **figure**, a basso prezzo — *His income runs into five* **figures**, ha una rendita di più di mille lire all'anno — *In round* **figures**, in cifra tonda — *In words and* **figures**, in lettere e in cifre — *People of no* **figure**, gente da poco — *Solid* **figure**, (*geom.*) un solido — *Spare* **figure**, figura sparuta — *Well knit* **figure**, figura ben tagliata — **Figure** *of speech*, modo figurato di parlare — *To cut a bad* **figure**, fare brutta figura — *To work out the* **figures**, effettuare i calcoli — *To be smart* (opp. *quick*) *at* **figures**, essere un buon calcolatore — *We cannot allow you credit beyond this* **figure** (opp. *these* **figures**), non possiamo accordarvi un credito oltre questa cifra — *What's the* **figure?** Quanto costa? Quanto vi debbo?

to **Figure**, (fígör) *v. tr. r.*, figurare, figurarsi, dar forma, disegnare; immaginare; ornare, operare (*rif.* a stoffe); cifrare; (*in amer.*) calcolare, ritenere, credere — **Figure** *the situation for yourself; what could I do?* Immagina la situazione; cosa potevo fare? — *His name* **figures** *on the list*, il suo nome figura (si trova) nella lista — (*amer.*) *I had* **figured** *on his staying for a week*, avevo creduto che sarebbe rimasto una settimana — (*amer.*) *I* **figure** *that it will take three years*, credo (ritengo) ci vorranno tre anni.

to **Figure**, (fígör) *v. intr. r.*, far figura, essere cospicuo — *To* **figure** *at* (*in*), partecipare — *To* **figure** *out*, calcolare, ammontare — *To* **figure** *up*, addizionare — *Many ladies will* **figure** *at the wedding*, molte signore parteciperanno alle nozze — *Transaction that* **figures** *out at several millions*, operazione che ammonta a parecchi milioni.

Figured, (fígörd) *ag.*, figurato, ornato — *She wore a* **figured** *silk dress*, ella portava un vestito di seta a disegni.

Figurine, (fíghiuriin) *opp.* **statuette**, *s.*, figurina *f.* statuetta incisa o scolpita.

Figurist, (fíghiurist) *s.*, (ant.) chi fa uso di simboli o figure nell'espressione o chi li interpreta.

to **Fike**, (fáich) *v. intr. r.*, (*scozz.*) (in ingl. *to* **fidget**), muoversi in maniera irrequieta.

Fikery, (fáicöri) *s.*, (*scozz.*) (in ingl. **fuss**), irrequietezza *f.*

Filaceous, (filé(i)sc(ö)s) *ag.*, filamentoso.

Filacer, (fílessör) *s.*, (ant.) (*franc.*) ufficiale della Corte dei *Common Pleas* che registra gli atti della Corte.

Filament, (fílement) *s.*, filamento *m.*; (*anat.*) fibra *f.*

Filamentary, (fileménteri) *opp.* **filamentous**, *ag.*, filamentoso.

Filamented, (filemèntid) *ag.*, a filamenti.

Filamentous, (filemént(ö)s) *ag.*, filamentoso.

Filar, (fáiler) *ag.*, di filo.

Filatory, (fílet(ö)ri) *s.*, filatoio *m.*, filatrice *f.*

Filature, (fíletiur) *s.*, filatura (della seta); filanda *f.*

Filbert, (fílbört) *s.*, (*bot.*) avellana *f.*, nocciola *f.* — **Filbert-***tree*, (*bot.*) nocciolo.

to **Filch**, (filtc) *v. tr. r.*, (si dice pure *to* **pilfer**), rubare; far sparire, carpire.

Filch, (filtc) *s.*, refurtiva *f.*

Filcher, (fílc(i)ör) *s.*, ladro *m.*, truffatore *m.*, truffatrice *f.*, mariuolo *m.*

Filching, (fílcin(g) *s.*, frode *f.*, truffa *f.*, inganno *m.*

Filchingly, (fílcin(g)li) *av.*, (poco usato) ladrescamente.

File, (fáil) *s.*, fila *f.*, lista *f.*, collezione *f.*, (di atti, documenti ecc.); incartamento *m.*, legaccio *m.*, porta fatture *m.*; (*Mil.*) fila; coda (di persone, vetture ecc.) — **File-***leader*, capo fila — **File** *number*, numero di protocollo — *Close* **file**, fila serrata — *Single* **file** opp. *Indian* **file**, fila indiana, per uno — *A cunning old* **file**, una vecchia volpe — *Rank and* **file**, graduati e uomini di truppa — *To break* **files**, rompere le file — *To close* **files**, serrare le file.

File, (fáil) *s.*, lima *f.*; (*fig.*) correzione *f.* perfezionamento *m.*; persona astuta; borsaiuolo *m.* — **File-***cutter*, fabbricante di lime — **File-***dust*, limatura — **File** *fish*, (*itt.*) pesce lima — *Coarse* **file**, raspa — *Dead-smooth* **file**, lima sorda — *Old* **file**, vecchio birbone — *Round-***file**, lima rotonda — *Single-cut* **file**, lima a taglio semplice — *Three-square* **file**, lima triangolare.

to **File,** (fáil) *v. tr. r.*, infilare, mettere in ordine; registrare.

to **File,** (fáil) *v. intr. r.*, marciare in fila — *To* **file** *off*, sfilare — *To* **file** *with*, andar di pari passo; (*amer. coll.*) indirizzare — *Applications for seats should be* **filed** *with the secretary*, le domande per i posti debbono essere indirizzate al segretario.

to **File,** (fáil) *v. intr. r.*, limare; levigare; migliorare, epurare.

Filemot, (fílmo) *s.*, (si dice pure **feuille-morte** (*franc.*), color di foglia morta.

Filer, (fáilör) *s.*, limatore *m.*, (macchina) limatrice *f.*

Filial, (fíliel) *ag.*, filiale.

Filially, (fílieli) *av.*, filialmente.

Filiation, (filié(i)sc(ö)n) *s.*, filiazione *f.*

Filibuster, (fíliböstör) *s.*, filibustiere *m.*, avventuriere *m.*, pirata *m.*

to **Filibuster,** *v. intr. r.*, fare il filibustiere; (*amer.*) fare dell'ostruzionismo.

Filibustering, (filiböstörin(g) *s.*, (*amer.*) ostruzione, ostruzionismo.

Filical, (fílichel) *ag.*, di felce.

Filigree, (fíligrii) *s.*, filigrana *f.*

Filigreed, (fíligriid) *ag.*, filigranato.

Filing, (fáilin(g)) *s.*, classificazione *f.*, raccolta *f.*, collezione *f.*, registrazione *f.*

to **Fill,** (fil) *v. tr. r.*, riempire; colmare, saziare, satollare; gonfiare (le vele); occupare, tenere, coprire un posto, un impiego, una carica — *To* **fill** *again*, riempire di nuovo — (*comm.*) *To* **fill** *an order*, eseguire un ordine — *To* **fill** *in*, riempire — *To* **fill** *out*, gonfiare — *To* **fill** *up*, colmare, occupare, satollare, impiegare — *To* **fill** *with*, riempire di — *To* **fill** *up the time*, impiegare il tempo — *The name was not* **filled** *out on the paper*, il nome non era posto sulla carta — (*amer.*) *To* **fill** *every requirement*, rispondere a tutti i bisogni — *To* **fill** *the air with one's cries*, riempir l'aria di grida — *A post he has* **filled** *for some time*, un posto che egli occupa da qualche tempo — *He* **filled** *the glass to the brim*, riempì il bicchiere fino all'orlo — *Let us* **fill** *up the glasses*, riempiamo i bicchieri — *I am* **filled** *with admiration*, sono pieno di ammirazione.

to **Fill,** (fil) *v. intr. r.*, riempirsi, versarsi; saziarsi, satollarsi — *The boat* **filled** *and went down*, la barca si riempì ed affondò — *Her eyes* **filled** *with tears*, i suoi occhi si riempirono di lagrime — *To* **fill** *one's belly full of meat*, saziarsi di carne, farsene una scorpacciata — *The hall is beginning to* **fill**, la sala comincia a riempirsi.

Fill, (fil) *s.*, pienezza *f.*, sazietà *f.*, sufficienza *f.* — *Take your* **fill** *of it*, prendetene a sufficienza, (tanto che vi basti).

Fill, (fil) *s.*, timone *m.* (di vettura).

Filler, (fílör) *s.*, ripieno *m.*, riempitore *m.*, imbuto *m.*, pévera *f.*

Fillet, (fílet) *s.*, benda *f.*, striscia *f.*, filetto *m.*, lombo *m.*; (*arch.*) listello *m.*

to **Fillet,** (fílet) *v. tr. r.*, bendare, legare.

Filling, (fílin(g) *s.*, riempimento *m.*, satollamento *m.*, imbottitura *f.*, riempitivo *m.*

to **Fillip,** (fílip) *v. tr. r.*, dare un buffetto; (*fig.*) incitare, incoraggiare.

Fillip, (fílip) *s.*, buffetto *m.*; stimolo *m.*, incitamento *m.* inezia *f.* — *Not to be worth a* **fillip**, non valer nulla — *To give a* **fillip** *to business*, stimolare gli affari.

Fillister, (fílistör) *s.*, incorzatoio *m.*

Filly, (fíli) *s.*, puledra *f.*, cavallina *f.*; (*fig.*) giovanetta *f.*, civettuola *f.*

Film, (film) *s.* filmo *m.*, pellicola *f.* (anche *ag.*); (*anat.*) membrana *f.*; (*fig.*) velo — **Film** *actress*, attrice cinematografica — **Film** *director*, regista — *A* **film** *star*, una stella del cinema — *Educational* **film**, filmo educativo — *Slow-motion* **film**, filmo preso col rallentatore — *Talking* **film**, filmo sonoro — *The* **film** *industry*, l'industria cinematografica — *Topical* **film** (opp. *documentary film, news film*), documentario — *To have a* **film** *face*, essere fotogenico.

to **Film,** (film) *v. tr. r.*, filmare, cinematografare, girare; adattare (romanzo, commedia ecc.) per lo schermo; coprire di una pellicola — *A scene was* **filmed** *at...*, una scena fu girata (filmata) a... — *She* **films** *well*, ella è fotogenica.

Filmable, (filmebl) *ag.*, filmabile.

Filminess, (fílmines) *s.*, (poco usato) l'essere membranoso.

Filmy, (fílmi) *ag.*, (franc.) membranoso.

Filter, (fíltör) *s.*, filtro *m.* — **Filter**-*pump,* ordigno inventato dal chimico Bunsen per accelerare il processo di filtrazione.

to **Filter,** (fíltör) *v.a.r* (franc.) filtrare.

to **Filter,** (fíltör) *v n r.*, filtrare; colare.

Filtered, (fíltörd) *ag.*, filtrato · chiarificato, purificato.

Filtering, (fíltörin(g) *s.*, filtrazione *f.*, filtratura *f.* — **Filtering**-*bag,* filtro — **Filtering**-*paper,* carta per filtrare.

Filth, (fílss) *s.*, sudiciume *m.*, sozzura *f.*, sudiceria *f.*, lordura *f.* — **Filth** *swept out of a room,* spazzature, immondizie tolte da una camera — *Take away all this* **filth,** togliete tutte queste immondizie.

Filthily, (fílssili) *av.*, sozzamente, immondamente.

Filthiness, (fílssines) *s.*, sporcizia *f.*, immondezza *f.*, lordura *f.*

Filthy, (fílssi) *ag.*, sporco, sucido, sordido, impuro, sozzo — **Filthy** *hags!* sordide megere! (SHAKESPEARE, *Macbeth*).

to **Filtrate,** (fíltre(i)t) *v. a. r.* filtrare.

Filtration, (filtré(i)sc(ö)n) *s.*, filtrazione *f.*, filtratura *f.*

Fimble, (fímb(ö)l) *s.*, (bot.) canapa maschio producente una fibra più debole e più corta della canapa femmina.

Fimbria, (fímbria) *pl.* **fimbriæ,** *s.*, (lat.) filamento *m.*, fibra in forma di frangia; (bot.) anello in forma di frangia dei muschi.

Fimbriate, (fímbrie(i)t) *opp.* **fringed,** *ag.*, (bot.) a frangie, in forma o ornato di frangie.

to **Fimbriate,** fímbrie(i)t) *v. a. r.*, (si dice più *to* **fringe,** *to* **hem**), orlare, ornare con una frangia.

Fimbricate, (fímbriche(i)t) *opp.* **fimbricated,** *ag.*, a frangie, dentellato.

Fimetarious, (fimlité(i)riös) *ag.*, che cresce sugli escrementi.

Fin, (fin) *s.*, pinna di pesce — **Fin**-*back,* pinna di balena — **Fin**-*footed,* palmipede **Fin**-*ray,* uno dei raggi sostenenti la pinna di un pesce — **Fin**-*toe,* palmato.

to **Fin,** (fin) *v. a. r.* (poco usato) (si dice *to* **carve,** *to* **cut up**), spaccare, fendere, tagliare.

Finable, (fáineb(ö)l) *ag.*, (si dice più **liable to a fine**), soggetto a multa, meritevole di multa.

Final, (fáinel) *ag* (franc.) finale: ultimo, decisivo, conclusivo — *A* **final** *cause,* una causa finale — *A* **final** *fight,* una battaglia decisiva — *A* **final** *hope,* un'ultima speranza — **Final** *leave,* addio, commiato.

Finale, (finále) *s.*, (ital.) (mus.) finale *f.*, nota dominante.

Finality, (fainéliti) *s.*, l'essere finale; conclusione *f.*

Finally, (fáineli) *av.*, completamente, durevolmente; finalmente — *He* **finally** *made it out,* egli ne venne finalmente a capo.

Finance, (finéns) *s.*, (franc.) finanze *f.pl.*, rendite *f. pl.*

to **Finance,** (finéns) *v. a. r.*, maneggiare rendite, fondi pubblici o privati.

Financial, (finénsciel) *ag.*, finanziario.

Financially, (finénsciell) *av.*, finanziariamente.

Financier, (finénsciir) *opp* **financialist,** *s.* finanziere *m.*: chi si occupa di finanze chi amministra il pubblico tesoro

Finch, (finto) *s.*, (orn.) fringuello *Gold* **finch,** cardellino — **Finch**-*backed,* macchiettato sulla schiena (di bestiame).

to **Find,** (faind) *v.a.ir.* (*imp.* e *part pass.* **found**), trovare, scoprire, inventare; scorgere; esperimentare; dare, fornire; (legge) accordare, approvare un resoconto: riconoscere, avvedersi, accorgersi — *To* **find** *in,* provvedere, fornire — *To* **find** *one's self,* procurarsi da sè il necessario alla vita — *To* **find** *out,* scoprire, scovare — *To* **find** *a bill,* approvare un decreto — *To* **find** *faults with,* criticare — *To* **find** *one's account,* ricavare vantaggio — *To* **find** *one in,* fornire uno di qualchecosa; trovare qualcheduno a casa — *To* **find** *one's legs,* riaversi, ricuperare l'uso delle proprie gambe (dopo un'ubbriacatura) — *To* **find** *out a lie,* scoprire una menzogna — *To* **find** *a person out,* scoprire, (indovinare) le intenzioni di una persona — *To make idols and* **find** *them clay,* crearsi degli idoli e trovarli di creta — *I don't* **find** *fault with other people's doings,* io non critico le azioni altrui — *I'll not* **find** *you in pocket money,* non io vi fornirò il denaro pei vostri minuti piaceri — *Try to* **find** *out the truth,* tentate di scoprire la verità — *I cannot* **find** *out the word,* non posso trovare la parola — *Nino will* **find** *his way out alone,* Nino troverà il modo di uscire da solo dalla casa — *I should like to* **find** *out his real name,* mi piacerebbe scoprire il suo vero nome.

Finder, (fáindör) *s.*, scopritore *m.*, inventore *m.*; piccolo telescopio.

Finding, (fáindin(g) *s.*, scoperta *f.*, invenzione *f.*; soluzione *f.*; (legge) verdetto *m.*; (al *pl.*) complesso degli arnesi e merci che servono al calzolaio, eccetto il cuoio.

Findon-haddock, (fíndn hédoch) *s.*, specie di baccalà affumicato preparato a Findon, vicino ad Abberdeen.

Fine, (fáin) *s.*, (fanc.) (legge feudale) accordo decisivo fra persone in materia di terre o di rendite.

Fine, (fáin) *s.*, multa *f.*, ammenda *f.*, fine *f.*, termine *f.*, conclusione di una cosa.

Fine, (fáin) *ag.*, fino, fine, sottile; tenue; bello; destro; squisito; delicato; splendido, appariscente; elegante, distinto; puro, raffinato; gentile, grazioso; raro, sottile — **Fine**-*arts,* belle arti — **Fine**-*draw,* rammendare in modo che non si conosca la rottura del tessuto — **Fine**-*drawer,* rammendatore in fino — **Fine**-*drawn,* rammendato delicatamente — **Fine**-*fingered,* abile, destro — **Fine** *shaped,* ben modellato — **Fine**-*spoken,* detto con garbo, esposto con frasi belle, eleganti — **Fine**-*spun,* filato fino; (fig.) lambiccato, ricercato — **Fine**-*stiller,* distillatore di melassa — **Fine**-*stuff,* (arch.) rivestimento di gesso fino, con cui si coprono i muri e i soffitti prima di decorarli — *A* **fine** *cloth,* un panno fine — *A* **fine** *gentleman,* un uomo distinto — *A* **fine** *scholar,* un bravo scolaro — *A* **fine** *woman,* una bella donna — *As* **fine** *as five pence,* bello come un astro — *A* **fine** *genius,* un genio superiore — *What a* **fine** *face!* che bel viso! — *My* **fine** *fellow,* mio bravo.

to **Fine,** (fáin) *v.a.r.*, (si dice *to* **refine** nel senso di raffinare), purgare; purificare.

to **Fine,** (fáin) *v.n.r.*, imporre una multa; punire con una multa.

to **Fineer,** (fainíir) *v. n. r.*, (si dice più *to* **get goods on credit by fraudulent means**), acquistare merci a credito con artifizio fraudolento.

Fineless, (fáinles) *ag.*, (poco usato) (si dice **endless**), senza fine, illimitato, interminabile.

Finely, (fáinli) *av.*, finemente, elegantemente; vantaggiosamente, benissimo; con acutezza; con punta fina, tagl ante — *It is very* **finely** *said,* è molto ben detto — *The house is* **finely** *situated,* la casa è molto bene esposta — *To sharpen* **finely,** fare una punta fina a qc.

Fineness, (fáinnes) *s.*, finezza *f.*, bellezza *f.*, eleganza *f.*; chiarezza *f.*, (tempo); metallo fino in una lega.

Finer, (fáinör) *s.*, (ant.) (si dice **refiner**), raffinatore di metalli.

Finery, (fáinöri) *s.*, splendore *m.*; fronzoli *m. pl.*, (ornamenti vani); minuterie *f. pl.*, ninnoli *m. pl.*, oggettini graziosi; forrace per affinare il ferro.

Finesse, (finés) *s.*, (franc.) finezza *f.*; sottigliezza *f.*; artifizio *m.*, stratagemma *m.*, astuzia *f.*

to **Finesse,** (finés) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **use an artifice; to gain an end**), usare artifizi.

Finesser, (finésör) *s.*, (poco usato) si dice **a shrewd person**), chi usa astuzie, stratagemmi, artifizi.

Finessing, (fínesin(g) *s.*, (poco usato) (si dice **shrewdness; diplomacy**), uso di sotterfugi, di artifizi.

Finger, (fínghör) *s.*, dito *m.*, larghezza di di un dito; abilità nell'uso della mano o delle dita; (mus.) esecuzione *f.* — **Finger**-*alphabet,* alfabeto per i sordomuti — **Finger**-*board,* manico (del violino o della chitarra); tastiera del pianoforte — **Finger**-*bowl* opp. **finger**-*glass,* scodella per nettarsi le dita dopo il pranzo — **Finger**-*breath,* dito, larghezza di un dito — **Finger**-*end,* estremità del dito — **Finger**-*grass,* (bot.) digitale; genere di erbe — **Finger** *hole,* buco del flauto che chiude il suonatore con un dito — **Finger** *mark,* ditata: impronta del dito — **Finger**-*parted,* (bot.) digitato: diviso in lobi simili a dita — **Finger**-*plate,* placca di metallo sottile o di porcellana fissata agli orli di una porta per impedire che venga insudiciata da impronte di dita — **Finger** *post,* palo indicatore — **Finger**-*reading,* metodo di lettura per i ciechi — **Finger** *shell,* conchiglia marina simile ad un dito — **Finger**-*stall,* ciò che serve a coprire, a garantire un dito — **Finger**-*stone,* fossile in forma di dito — **Finger**-*talking,* linguaggio delle dita — *The fore* **finger,** l'indice — *The middle* **finger,** il medio — *The ring* **finger,** l'anulare — *The little* **finger,** il mignolo — *To have a* **finger** *in the pie,* avere le mani in pasta, avere una parte in qualche cosa — *My* **fingers** *itch to be at it,* le dita cominciano a rendermi prurito — *To have one's* **fingers** *all thumbs,* avere dita gonfie, mal fatte — *He had the international scandals of all societies at his* **fingers'** *ends,* egli aveva sulla punta delle dita (conosceva a fondo) gli scandali internazionali di tutta la società — *To have a* **finger** *in it,* averci uno zampino — *With* **fingers** *weary and worn a woman sat, plying her needle,* con dita stanche e logore una donna sedeva lavorando col suo ago (THOMAS, *Il canto della camicia*).

to **Finger,** (fínghör) *v. a. r.*, tastare, rubare; immischiarsi, maneggiare.

to **Finger,** (fínghör) *v. n. r.*, (mus.) tasteggiare.

Fingered, (fínghörd) *ag.*, fornito di dita —

Light-**fingered**, svelto di mano (dei borsaioli).

Fingerer, (fínghörör) *s.*, (si dice più **pilferer**), ladruncolo *m.*, scroccone *m.*

Fingering, (fínghörin(g) *s.*, tocco leggiero colle dita; maniera di suonare uno strumento; lana per calze.

Fingerling, (fínghörlin(g) *s.*, persona molto piccola; il dito di un guanto; (itt.) piccolo salmone.

Fingle-fangle, (fíngh(ö)l féngh(ö)l) *s.*, (poco usato) (si dice più **trifle**), bagattella *f.*, nonnulla *m.*

Finial, (fíniel) *s.*, (lat.) (arch.) gruppo di fogliame alla cima di un pinnacolo nell'architettura gotica.

Finical, (fínichel) *ag.*, (si dice anche **fastidious, crotchety**), affettato; presuntuoso, sciocco.

Finicality, (finichéliti) *s.*, affettazione *f.*, presunzione *f.*; cosa affettata; vanità *f.*

Finically, (fínicheli) *av.*, (si dice più **affectedly**), affettatamente, presuntuosamente.

Finicalness, (fínichelnes) *s.*, (si dice più **affectation**), affettazione *f.*; fatuità *f.*

Finicking, (fínichin(g) *opp.* **finikin**, *s.*, inezia *f.*

Finicking, (fínichin(g) *opp.* **finiking**, *ag.*, che si occupa di bagatelle, di inezie.

Fining, (fáinin(g) *s.*, (si dice più **refining**), raffinatura di metalli; chiarificazione dei vini — **Fining**-*pot*, vaso adoperato nel raffinamento dei metalli.

Finis, (fáinsi) *s.*, (lat.) fine *f.*, conclusione *f.*

to **Finish**, (fínisc) *v. a. r.*, finire, terminare, compire; dare gli ultimi tocchi a; perfezionare, distruggere, porre fine — *To* **finish** *a round*, finire un giro — *He* **finished** *speaking*, egli finì di parlare.

Finish, (fínisc) *s.*, finitezza *f.*, compimento *m.*: fine di una razza; ultimi tocchi; intonaco *m.*, ultimo strato di calcina sui muri.

Finished, (fínisct) *part. pass.* e *ag.*, finito, compito; perfetto; raffinato, fatto.

Finisher, (fínisc(i)ör) *s.*, finitore *m.*, perfezionatore *m.*; chi dà gli ultimi tocchi ad un lavoro.

Finishing, (fíniscin(g) *ag.*, che finisce, che compisce, che completa — **Finishing**-*stroke*, colpo di grazia — **Finishing**-*school*, scuola complementare — **Finishing** *coat*, ultimo tratto di pittura.

Finite, (fáinait) *ag.*, (lat.) finito, limitato, circoscritto — *A* **finite** *being*, un essere finito.

Finiteless, (fáinaitles) *ag.*, (ant.) (si dice **infinite**), infinito.

Finitely, (fáinaitli) *av.*, in maniera finita limitata; fino ad certo punto.

Finiteness, (fáinaitnes) *opp.* **finitude**, *s.*, carattere finito, limitato; limitazione *f.*

Finkel, (fínchel) *s.*, spirito che si estrae dal grano e dalle patate in Norvegia.

Finless, (fínles) *ag.*, mancante di pinne.

Finlike, (fínlaich) *ag.*, simile ad una pinna.

Finn, (fin) *opp.* **Finlander**, *n. pr.*, Finlandese *m.*, Finno *m.*

Finned, (find) *ag.*, a pinne, avente pinne

Finnikin, (fínichin) *s.*, (ornit.) tuffolo *m.*: specie di piccione.

Finnish, (fínisc) *opp.* **finnic**, *ag.*, finlandese.

Finny, (fíni) *ag.*, pinnuto (di pesce); che ha pinne; pescoso.

Finscale, (fíns-che(i)l) *s.*, (itt.) triglia *f.*: pesce di fiume.

Fiord, (fiórd) *opp.* **fjord**, *s.*, fiordo *m.*; baia *f.*, golfo circondato da rocce nella Scandinavia.

Fiorin, (fái(ö)rin) *s.*, (bot.) agrostide bianca: pianta delle graminacee.

Fir, (för) *s.*, (bot.) abete *m.*: pianta delle conifere — **Fir**-*apple*, opp. **fir**-*cone*, pigna — **Fir**-*tribe*, conifere.

Fire, (fáir) *s.*, fuoco *m.*, incendio *m.*; fiamma *f.*; tortura col fuoco; (fig.) ardore *m.*, passione *f.*; vigore *m.*, entusiasmo *m.* — **Fire**-*alarm*, allarme di fuoco; apparecchio di allarme — **Fire**-*arm*, arma da fuoco — **Fire** *arrow*, (mar.) freccia, dardo a fuoco — **Fire**-*ball*, globo o palla di fuoco; granata, bomba; meteora — **Fire**-*balloon*, pallone d'artificio a bomba, a granata — — **Fire**-*basket*, griglia portatile — **Fire** *blast*, golpe: malattia di certi vegetali che li fa sembrare bruciati dal fuoco — **Fire**-*board*, parafuoco di camino, col quale nell'estate si chiude il camino — **Fire**-*boat*, battello a vapore per estinguere il fuoco nei docks — **Fire**-*boom*, butta fuori per impedire l'avvicinarsi dei brulotti — **Fire**-*box*, focolare (di locomotiva) — **Fire**-*brand*, tizzone: legno ardente; chi eccita le passioni altrui — **Fire**-*brick*, mattone refrattario — **Fire**-*bridge*, altare: sezione di un focolare che regola l'uscita del calore — **Fire** *brigade*, corpo dei pompieri — **Fire** *brush*, scopettino del focolare — **Fire** *bucket*, secchio da incendio — **Fire**-*chest*, cassa dei fuochi d'artificio — **Fire**-*clay*, terra refrattaria; argilla — **Fire**-*cock*, chiavetta per spruzzare acqua in caso d'incendio — **Fire**-*company*, corpo dei pompieri; compagnia di assicurazione contro i danni dell'incendio — **Fire** *damp*, gaz idrogeno carburato esplosivo delle miniere — **Fire**-*dog*, alari: arnesi

per sostenere il legno sul fuoco — **Fire**-*drake*, dragone volante: specie di fuoco d'artificio — **Fire**-*dress*, vestito incombustibile — **Fire**-*eater*, mangiatore di fuoco (ciarlatano) — **Fire**-*engine*, pompa da incendio — **Fire**-*extinguisher*, estintore per incendî — **Fire**-*escape*, apparecchio di salvataggio per incendio — **Fire**-*fly*, (entom.) lucciola — **Fire**-*flaire*, (itt.) specie di razza — **Fire**-*fork*, attizzatoio — **Fire**-*guard*, tela o rete metallica per parafuoco — **Fire**-*irons*, nome complessivo per designare unitamente molle, palette; attizzatoio — **Fire**-*ladder*, scala da incendio — **Fire**-*lock*, moschetto, fucile — **Fire**-*main*, tubo di acqua per i casi d'incendio — **Fire**-*man*, fochista — **Fire**-*master*, capo d'un corpo di pompieri — **Fire**-*new*, brillante, lucente; (fig.) nuovo di zecca — **Fire**-*office*, ufficio: sede della compagnia di assicurazione contro il fuoco — **Fire**-*pan*, braciere, fornello portatile — **Fire**-*place*, focolare — **Fire**-*plug*, chiavetta di un tubo da incendio — **Fire**-*policy*, polizza di assicurazione contro l'incendio — **Fire**-*proof*, incombustibile — **Fire**-*proofing*, azione di rendere incombustibile — **Fire**-*raising*, delitto d'incendiario — **Fire**-*red*, rosso fuoco — **Fire**-*screen*, schermo, parafuoco — **Fire**-*ship*, (mar.) brulotto: battello pieno di materie combustibili per incendiare le navi — **Fire**-*shovel*, paletta — **Fire**-*side*, camino: cantuccio del focolare; intimo, famigliare — **Fire**-*stick*, acciarino — **Fire**-*stone*, pietra del focolare; pirite — **Fire**-*tower*, fuoco, fanale, faro — **Fire**-*warden*, ufficiale che dirige il lavoro dei pompieri negli incendî — **Fire**-*water*, spiriti ardenti — **Fire**-*wood*, combustibile: legna da ardere — **Fire**-*works*, fuochi d'artifizio; (fig.) motti spiritosi — **Fire**-*worship*, culto del fuoco — **Fire**-*worshipper*, adoratore del fuoco — *Anthony's* **fire**, (med.) risipola — *To catch* **fire**, prender fuoco — *To make a* **fire**, accendere il fuoco — *To miss* **fire**, fallire il colpo — *To set a* **fire**, preparare il fuoco — *To set on* **fire**, metter fuoco a — *To take* **fire**, incendiarsi, prender fuoco, dare in escandescenze — *The house was on* **fire**, la casa era in fuoco — *To rouse the* **fire**, attizzare il fuoco — *To give* **fire**, far fuoco — *To be between two* **fires**, stare fra l'incudine e il martello — *To go through* **fire** *and water for one*, farsi in pezzi per una persona — *Between two* **fires**, fra due fuochi — *Needles of* **fire**, guizzi di fuoco (in temporale) — *Out of the frying pan into the* **fire**, dalla padella nella brace (fuoco) — *To set a house on* **fire**, appiccare il fuoco ad una casa — *To set the Thames on* **fire**, far qualche cosa di importante — **Fire** *that's closest kept burns most of all*, fuoco racchiuso si conserva più d'ogni altro.

to **Fire**, (fáir) *v. a. r.*, appiccare il fuoco, incendiare, accendere, far fuoco, sparare; irritare; animare — *To* **fire** *off*, scaricare — *To* **fire** *a cannon*, tirare un colpo di cannone — *To* **fire** *blank cartridges*, tirare a polvere — *To* **fire** *a rocket*, lanciare un razzo.

to **Fire**, (fáir) *v. n. r.*, bruciare, avvampare, incendiarsi; essere irritato o infiammato; (mil.) sparare; (fig.) licenziare sull'atto — *To* **fire** *at*, far fuoco, sparare contro — *To* **fire** *away*, sparare — *To* **fire** *up*, far fuoco; arrabbiarsi — *Guiteau* **fired** *at President Garfield*, Guiteau fece fuoco contro il Presidente Garfield — *They* **fired** *the Chinese cook without much ado*, essi cacciarono via il cuoco chinese senza dare alcuna spiegazione.

Fireless, (fáirles) *ag.*, senza fuoco.

Firer, (fáirör) *s.*, (ant.) (si dice **incendiary**), incendiario *m.*, buttafuoco *m.*

Firing, (fáirin(g) *s.*, il far fuoco; sparo *m.*; combustibile *m.*; (med.) cauterizzamento *m.*, cauterizzazione *f.* — **Firing**-*iron*, ferro per cauterizzare — **Firing**-*party*, distaccamento di soldati incaricati di sparare a salve sopra la tomba di uno sepolto con gli onori militari o contro un condannato a morte — **Firing**-*point*, grado di temperatura al quale si incendia un'olio infiammabile.

Firk, (förch) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **whip**), frustare, staffilare.

Firk, (förch) *s.*, colpo *m.*, scappata *f.*, birichinata *f.* (di giovani buontemponi); misura uguale a quattro quarti di un barile.

Firkin, (fŏrchin) *s.*, (ant.) misura di 9 galloni; quarteruolo *m.*: piccolo barile di burro.

Firlot, (fŏrlot) *s.*, (in Iscozia) (ant.) misura di capacità per gli aridi equivalente circa a 36 litri.

Firm, (fö(r)m) *ag.*, fermo, saldo; compatto, forte; risoluto, deciso, irremovibile — **Firm**-*footed*, che ha il piede sicuro — **Firm**-*persuasions*, ferme convinzioni.

Firm, (fö(r)m) *s.*, (franc.) ditta *f.*, casa commerciale; ragione sociale; firma sotto la responsabilità della quale una casa di commercio fa i suoi affari.

to **Firm**, (fö(r)m) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **fix firmly**), fissare, confermare, stabilire.

Firmament, (fŏrmement) *s.*, (franc.) firmamento *m.*, cielo *m.*.

Firmamental, (förmeméntel) *ag.*, (ant.) (si dice **celestial**), del firmamento; celestiale.

Firman, (fŏrmen) *s.*, (pers.) firmano *m.*: decreto emanato dal governo turco.

Firmless, (fŏ(r)mles) *ag.*, (poco usato) (si dice **unsteady, weak**), senza fermezza o stabilità; staccato dalla sostanza.

Firmly, (fŏ(r)mli) *av.*, fermamente, in maniera compatta, rigorosamente, costantemente, immutabilmente, saldamente — *To stand* **firmely** *to one's opinions,* sostenere fermamente la propria opinione.

Firmness, fŏ(r)mnes) *s.*, fermezza *f.*, compattezza; fedeltà *f.* — **Firmness** *to God,* fedeltà a Dio.

Firn, (fŏrn) *s.*, (ted.) neve od alti ghiacciai.

Firry, (fŏri) *ag.*, coperto di pini o di abeti.

First, (fŏrst) *ag.*, primo; primario; primaticcio; il più eminente; principale — **First**-*begotten* oppure **first**-*born,* primogenito — **First** *class,* prima classe, eccellente — **First**-*endeavouring,* che fa le sue prime prove, i suoi primi sforzi — **First**-*floor,* primo piano di una casa — **First**-*foot,* la prima persona che suona il campanello di casa nostra al primo dì dell'anno; la prima persona che s'incontra nel cominciare un affare — **First**-*fruits,* primizie — **First**-*hand,* di prima mano (merce venuta direttamente) — **First**-*mate,* ufficiale inferiore al capitano sulle navi mercantili — **First**-*mover,* motore primo, primo movente — **First**-*proof,* prima prova da essere corretta — **First**-*rate,* di prima qualità — **First**-*water,* acqua purissima — *At* **first,** dapprima — *At* **first** *blush,* in sulle prime — **First** *and last,* primo ed ultimo — **First** *or last,* prima o poi, presto o tardi — *A* **first** *attempt,* prima prova — *At the* **first** *glance,* a prima vista — *In his twenty* **first** *year,* nel suo trentesimo anno — *It is only the* **first** *step that is difficult,* il difficile sta nel cominciare.

Firstling, (fŏrstlin(g) *s.*, (zool.) primo nato *m.*; (ant.) primizie *f. pl.*; (fig.) primo risultato.

Firstly, (fŏrstli) *av.*, primieramente, in primo luogo.

Firth, (fŏrss) *s.*, stretto *m.*, estuario *m.*; (di fiume) intoppo o specie di diga per pigliar pesci; tenuta boscosa cintata.

Fisc, (fis-ch) *s.* (ant.) (si dice **exchequer**) fisco.

Fiscal, (fis-chel) *ag.*, (ant.) (si dice **exchequer**), fiscale.

Fiscal, (fis-chel) *s.*, tesoriere *m.*; (in Iscozia) ufficiale di accusa in casi criminali di poca importanza.

Fisgig, (fisghig) *s.*, (ant.) si dice **giddy girl**), ragazza stordita, scervellata.

Fish, (fisc) al *pl.* **fishes, fish,** *s.*, (itt., pesce *m.*: carne di pesce; pezzo di legno fissato lungo un altro per rinforzarlo — **Fish**-*back,* a dorso di pesce — **Fish**-*ball* opp. **fish**-*cake,* polpetta fritta di pesce tritato e di patate — **Fish**-*basket,* paniere per pesci — **Fish**-*bellied,* a ventre di pesce — **Fish**-*bladder,* vescica natatoria dei pesci — **Fish**-*boat,* barca peschereccia — **Fish**-*bone,* lisca; spina di pesce — **Fish**-*carver,* specie di per trinciare il pesce; trinciante — **Fish**-*coop,* scatola quadrata con un buco al fondo che si adopera per pescare fra i ghiacci — **Fish**-*creel,* paniere da pescatore — **Fish**-*culture,* piscicultura — **Fish**-*curer,* salatore, affumicatore di pesci — **Fish**-*day,* giorno magro — **Fish**-*dinner,* pranzo composto solo di pesci **Fish**-*fag* opp. **fish**-*wife,* pescivendola — **Fish**-*garth,* diga, sbarramento di un fiume per prendere pesci — **Fish**-*gig,* fiocina: arnese da pesca — **Fish**-*glue,* colla di pesce — **Fish**-*god,* idolo in forma di pesce — **Fish**-*hook,* amo per prendere i pesci — **Fish**-*joint,* connessura a tiranti — **Fish**-*ladder,* disposizione fatta per far ascendere una cascata di acqua al pesce — **Fish**-*louse,* (entom.) crostaceo parassita dei pesci — **Fish**-*market,* mercato del pesce — **Fish**-*meal,* pasto di magro — **Fish**-*monger,* pescivendolo — **Fish**-*packing,* imballaggio del pesce (per spedirlo) — **Fish**-*plate,* (mecc.) piastra a forma di pesce per sbarrare — **Fish**-*pond,* vivaio, peschiera — **Fish**-*salesman,* chi riceve pesce in consegna per rivenderlo al minuto — **Fish**-*sauce,* salsa di pesce — **Fish**-*scrap,* pesce o pelle di pesci da cui è stato estratto olio o colla — **Fish**-*shaped,* in forma di pesce — **Fish**-*skin,* pelle del cane marino — **Fish**-*spear,* arpione: specie di lancia con ferro triangolare che serve a prendere grossi pesci — **Fish**-*strainer,* colatoio per ritirare il pesce dalla caldaia — **Fish**-*tail,* a coda di pesce — **Fish**-*torpedo,* pesce torpedine — **Fish**-*woman,* venditrice di pesce — *Bait* **fish,** pesce che si può prendere coll'esca — *Fried* **fish,** pesce fritto — *A queer* **fish,** una persona strana — *To be neither flesh nor* **fish,** non essere nè carne nè pesce, non essere nè dell'uno nè dell'altro partito — *I have other* **fish** *to fry,* ho ben altro per il capo — *To make* **fish** *of one and flesh of another,* fare parzialità incresciose — **Fishes** *that tipple in the deep,* pesci che bevono negli abissi (LOVELACE).

to **Fish,** (fisc) *v. a. r.*, pescare; frugare in, cercare in; cogliere, prendere; (mar.) rinforzare un albero; alzare e tenere a posto un'àncora; cercare di ottenere

qualche cosa con artificio — *To* **fish** *out*, interrogare abilmente, subdolamente per scoprire la verità o strappare un segreto — *To* **fish** *up*, pescare — *To* **fish** *out secrets*, scoprire segreti.

Fisher, (físcör) *s.*, pescatore *m.* — **Fisher**-*town*, città di pescatori — *King's* **fisher,** (zool.) martin pescatore.

Fisherman, (físcörmen) *s.*, pescatore *m.* — **Fisherman's** *luck*, bagnarsi senza pescare nulla.

Fishery, (físcöri) *s.*, pesca *f.*, pescagione *f.*, pescheria *f.*; luogo in cui si pesca.

Fishing, (físcin(g) *ag.*, di pesca, usato nella pesca — **Fishing**-*boat*, barca da pesca.

Fihhing, (físcin(g) *s.*, pesca *f.*, pescagione *m.* — **Fishing**-*frog*, razza peschereccia; pesce di mare molto vorace degli acantotterici — **Fishing**-*hook*, amo: strumento uncinato per pigliar pesci — **Fishing**-*line*, lenza; setole annodate a cui si attacca l'amo — **Fishing**-*net*, rete da pesca — **Fishing**-*port*, porto da pesca — **Fishing**-*rod*, canna da pescare — **Fishing**-*tackle*, arnesi da pesca — *Cod*-**fishing**-*vessel*, bastimento per la pesca del merluzzo — *To go a* **fishing,** andar a pescare.

Fishlike, (físlaich) *ag.*, a forma di pesce.

Fishy, (físchi) *ag.*, pescoso (lago, fiume ricco di pesci); consistente di pesce; simile ad un pesce; dubbio (come una novella); equivoco — *To be dragged into a* **fishy** *matter*, entrare in un affare da pazzi.

Fissile, (físsil) *ag.*, (lat.) fissile; che si può fendere.

Fissilingual, (fissilínguel) *ag.*, che ha la lingua divisa.

Fission, (fíši(ö)n) *s.*, (lat.) spaccatura *f.*, fenditura *f.*, divisione in due parti.

Fissiparous. (fissíper(ö)s) *ag.*, (lat.) (storia nat.) che si riproduce per scissione.

Fissiped, (físsip(ö)d) *ag.*, (zool.) fissipede; che ha il piede diviso (ruminanti).

Fissirostral, (fissiróstrel) *ag.*, (ornit.) fissirostro: che ha il becco spaccato.

Fissive, (físsiv) *ag.*, fissile: che si fende.

Fissure, (físciur) *s.*, (franc.) fessura *f.*, crepaccio *m.*, screpolatura *f.*, rottura di un oggetto, senza che se ne stacchino le parti.

to **Fissure,** (físciur) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **cleave**), fendere, incrinare, screpolare.

Fissured, (físciurd) *ag.*, fesso, diviso, screpolato.

Fist, (fist) *s.*, pugno *m.*: mano serrata a forma di pugno — **Fist**-*law*, la legge della forza brutale — *He shook his* **fist** *at us*, ci minacciò mostrandoci il pugno chiuso — *He was just as ready with his* **fists,** *if need were*, egli era sempre pronto coi pugni ad ogni occorrenza — *Clenched*-**fists,** pugna serrate — *Close*-**fisted,** avaro, tirchio.

to **Fist,** (fist) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **strike with the fist**), dar dei pugni; impugnare; stringere col pugno.

Fistiana, (fístiana) *s.*, aneddoti intorno ai boxer (lottatori).

Fistic, (fístich) *ag.*, appartenente al pugilato — **Fistic**-*nut*, (bot.) pistacchio.

Fisticuffs, (físticöfs) *s.*, pugno *m.*, colpo di pugno; (al *pl.*) pugilato *m.*: lotta coi pugni — *To fall to* **fisticuffs,** battersi a colpi di pugni.

Fistula, (fístiula) *s.*, (lat.) zufolo *m.*, zampogna *f.*; cannello *m.*; (med.) fistola *f.*, ulcera *f.*, canale morboso.

Fistular, (fístiuler) *ag.*; fistolare: cavo tubolare; (bot.) fatto a cannello.

Fistularia, (fístiuléeria) *s.*, (lat.) (itt.) (poco usato) fistolari *m. pl.* pesci acantotterigi.

Fistulated, (fístiule(i)t(ö)d) *opp.* **fistulate,** *ag.*, vuoto, tubolare.

Fistulous, (fístiulös) *opp.* **fistulose,** *ag.*, fistoloso: fatto a cannello, relative alla fistola.

Fisty, (físti) *ag.*, relativo al pugilato.

Fit, (fit) *s.*, accesso *m.*, parossismo *m.*, attacco *m.*, convulsione *f.*; lotta *f.*; capriccio *m.*; accesso (di pianto o di riso) — *By* **fits,** a sbalzi — *By* **fits** *and starts*, saltuariamente, a capriccio — *Cold*-**fit,** brivido: sensazione di freddo interno — *Fainting*-**fit,** svenimento — *If the* **fit** *takes me*, se mi salta il ticchio — *The* **fit** *momentary, upon a thought he will be well again*, l'accesso è momentaneo, in un attimo starà nuovamente bene (SHAKESPEARE, *Macbeth*).

Fit, (fit) *opp.* **fitt** *opp.* **fitte** *opp.* **fytte,** *s.*, (ant.) (si dice **ballad** nel senso di canzone *f.*); parte di una canzone o ballata.

Fit, (fit) *ag.*, atto, idoneo, adatto; conveniente, disposto; capace; a proposito; buono; preparato; ammaestrato e pronto per la corsa (di cavalli) — *To be* **fit** *for anything*, essere da basto e da sella — *He is* **fit** *for that employment*, egli è capace di disimpegnare tale impiego — *To make* **fit,** preparare, disporre — **Fit** *to eat*, buono da mangiarsi — *To be* **fit,** essere adatto — *You are not* **fit** *to lick the soles of her boots.*

voi non siete degno di leccare le suole delle sue scarpe.

to **Fit,** (fit) *v. n. r.*, adattare; addirsi, fornire; ammobigliare (una camera), convenire, andar bene (di abiti, colori); favorire una persona (di una cosa); venderla o cedergliela — *To* **fit** *out,* preparare, fornire di cose necessarie: equipaggiare — *To* **fit** *up,* preparare, mettere in istato di; preparare per un ricevimento; ammobigliare — *She* **fitted** *him with every thing he wanted,* lo fornì di tutto ciò che aveva bisogno — *A shoemaker that* **fits** *his customers well,* un calzolaio che fornisce bene i suoi clienti — *They* **fitted** *out an expedition,* essi armarono una spedizione — *The house was beautifully* **fitted** *up,* la casa fu elegantemente ammobigliata.

to **Fit,** (fit) *v. a. r.*, adattare, allestire, applicare, calzare — *Extra radiators will be* **fitted,** i radiatori di riserva saranno applicati — *The windows* **fit** *well,* le finestre chiudono bene — *Superbly* **fitted,** splendidamente ammobigliato, arredato — *To* **fit** *admirably,* calzare come un guanto — *Her head* **fitted** *into a kind of helmet,* la sua testa era coperta da una specie di elmetto.

Fitch, (fitc) *s.*, pelliccia di puzzola.

Fitchée, (fítci) *opp.* **fitched,** *ag.*, (franc.) (arald.) appuntato, aguzzo.

Fitchet, (fítcet) *opp.* **fitchew,** *s.*, (franc.) (zool.) puzzola *f.*

Fitful, (fítful) *ag.*, (si dice pure **spasmodic**), incostante, saltuario: irregolare, spasmodico.

Fitfully, (fítfuli) *av.*, a sbalzi, saltuariamente.

Fitfulness, (fítfulnes) *s.*, incostanza *f.*, irregolarità *f.*

Fitness, (fítnes) *s.*, attitudine *f.*, convenienza *f.* — **Fitness** *of time,* opportunità *f.* — *His* **fitness** *for the task is very questionable,* la sua attitudine per questo compito è molto dubbia.

Fitter, (fítör) *s.*, chi adatta gli abiti; aggiustatore *m.*; chi mette assieme le parti d'una macchina; sensale *m.* (specie di carboni).

Fitting, (fítin(g) *ag.*, conveniente, convenevole.

Fitting, (fítin(g) *s.*, corredo *m.*; adattamento *m.*, allestimento *m.*, attitudine *f.*, convenienza *f.* — **Fitting**-*out,* equipaggiamento — **Fitting**-*shop,* laboratorio in cui si adattano insieme pezzi di macchina — **Fittings,** armamenti, suppellettili.

Fittingly, (fítin(g)li) *av.*, convenevolmente.

Fitz, (fitz) *s.*, figlio *m.* (usato solo in composizione, specialmente per figli naturali di principi) — **Fitz**-*William,* figlio di Guglielmo.

Five, (fáiv) *ag.*, cinque — **Five**-*bar,* a cinque sbarre — **Five**-*cornered,* a cinque angoli; (geom.) pentagono — **Five**-*fingers,* (bot.) cinquefoglie; (zool.) specie di stella di mare — **Five**-*fold,* quintuplo — **Five**-*horses,* (mecc.) della forza di cinque cavalli — **Five**-*lobed,* (bot.) diviso in cinque lobi — **Five**-*learned grass,* (bot.) cinquefoglie — **Five**-*stringed,* (mus.) a cinque corde — **Five**-*square,* a quattro angoli — **Five**-*toothed,* a cinque denti — **Five** *o' clock tea,* thè che si prende alle cinque.

Fives, (fáivs) *s. pl.*, giuoco della palla al muro — *Bunch of* **fives,** il pugno.

Fives, (fáivs) *s. pl.*, (vet.) vivole *f. pl.*; enfiagione delle parotidi del cavallo.

to **Fix,** (fich-s) *v. a. r.*, (lat.) attaccare, fissare, stabilire, determinare, assegnare; solidificare; forare; dirigere, indirizzare, regolare; (fot.) fissare, rendere permanente — *To* **fix** *one's eyes upon one,* fissare, fermare gli occhi su qd.

to **Fix,** (fich-s) *v. n. r.*, fissarsi, determinarsi, coagularsi; stabilire la propria dimora — *To* **fix** *mercury,* solidificare il mercurio — *To* **fix** *on,* decidersi per; attaccare, fissare, firmare — *To* **fix** *oneself upon,* concentrare la propria attenzione.

Fix, (fich-s) *opp.* **predicament,** *s.*, (franc.) (fam.) condizione difficile; dilemma *f.* — *To be in a bad* **fix,** essere in cattive acque.

Fix, (fich-s) *ag.*, (poco usato) (si dice **fixed**), fisso, fissato, fermo.

Fixable, (fích-seb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **capable of being fixed**), fissabile.

Fixation, (fich-sé(i)sc(ö)n) *s.*, fissazione *f.*, il fissare; solidificazione *f.*, fermezza *f.*, costanza *f.*, stabilità *f.*

Fixative, (fích-setiv) *s.*, ciò che serve a fissare, solidificare i colori.

Fixature, (fích-setiur) *opp.* **bandoline,** *s.*, preparato gommoso per i capelli.

Fixed, (fich-st) *part. pass.* e *ag.*, fisso; deciso, fissato, stabilito; inalterabile; non volatizzabile; (usato come sostantivo) stelle fisse *f. pl.* — **Fixed**-*air,* (chim.) acido carbonico — **Fixed**-*bodies,* (chim.) corpi fissi: quei corpi che non si possono volatilizzare — **Fixed**-*oils,* olii fissi che non si volatilizzano facilmente — **Fixed**-*stars,* stelle fisse che apparentemente mantengono una posizione costante — *At the* **fixed** *day,* al giorno fissato — *A* **fixed** *idea,* fissazione, mania, un'idea fissa.

Fixedly, (fích-s(ö)dli) *av.*, (si dice più **firmly**), fissamente, fermamente, invariabilmente.

Fixedness, (fích-s(ö)dnes) *s.*, (si dice più **fixity**), fissità *f.*, stabilità *f.*, saldezza *f.*; fermezza *f.*, costanza *f.* — *There was a far off* **fixedness** *in her eyes,* gli occhi suoi avevano una continua fissità di sguardo.

Fixer, (fích-sör) *s.*, chi fissa o ciò che fissa, che determina: chi stabilisce.

Fixing, (fích-sin(g) *s.*, l'atto o processo di fissare, di stabilire.

Fixings, (fích-sings) *s. pl.*, arnesi *m. pl.*, utensili *m. pl.*; adorni *m. pl.*, mobili *m. pl.*, ecc.

Fixture, (fích-stiur) *s.*, mobile fisso nelle pareti che appartiene al proprietario dello stabile; immobile *m.*, stabile *m.*, dipendenze *f. pl.*; tempo fissato per una corsa di cavalli; (fig.) persona che da molto tempo vive o serve presso di una stessa famiglia — *The* **fixtures** *of a farm,* le dipendenze di una casa colonica — *Inventory of* **fixtures,** inventario degli immobili.

Fixure, (fích-siur) *s.*, (ant.) (si dice **stability, direction, position**), posizione *f.*, stato *m.*, condizione *f.*; stabilità *f.*, fermezza *f.*

Fizgig, (fítzghig) *opp.* **fishgig,** *s.*, ragazza stordita; razzone *m.*: fuoco d'artifizio; nonnulla *m.*; uncino *m.*

Fizz, (fiss) *opp.* **fizzle,** *s.*, suono sibilante, dello champagne spumante.

to **Fizz,** (fiss) *v. n. r.*, spumare (dello champagne); fischiare, sibilare; far fiasco, fallire disgraziatamente.

Fizzle, (físs(ö)l) *s.*, suono sibilante dello champagne; agitazione *f.*, tentativo fallito.

to **Fizzle,** (físs(ö)l) *opp. to* **fiss,** *v. a. r.*, spumare (dello champagne).

Fjord, (fiord) *opp.* **fiord,** *s.*, (norv.) **baia** *f.*: piccola insenatura del mare.

Flabbily, (flébili) *av.*, mollemente.

Flabbiness, (flébines) *s.*, flaccidità *f.*, mollezza *f.*

Flabby, (flébi) *ag.*, floscio, moscio, vizzo — **Flabby**-*faced,* dal viso floscio.

Flabellate, (flebéle(i)t) *opp.* **flabelliform,** *ag.*, (lat.) (in ingl. **fan-shaped**), a forma di ventaglio.

Flabellation, (flebelé(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **the action of fanning**), il farsi aria, l'agitare il ventaglio.

Flaccid, (fléch-ssid) *ag.*, (franc.) flaccido, molle, rilasciato · debole, floscio — **Flaccid**-*flesh,* carne flaccida.

Flaccidly, (fléch-ssidli) *av.*, mollemente, placidamente.

Flaccidness, (fléch-ssidnes) *opp.* **flaccidity,** *s.*, (si dice più **want of firmness**), flaccidità *f.*, mollezza *f.*

Flacket, (fléchet) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **flask, bottle**), fiasco *m.*, bottiglia *f.*

Flacon, (flecón) *s.*, (franc.) (in ingl. **scent-bottle**), bottiglietta di profumo; barattolo *m.*

to **Flaff,** (flef) *v. n. r.*, (scozz.) in ingl. si dice *to* **flap** nel senso di battere le ali con istrepito e *to* **pant** nel senso di ansare, palpitare.

Flaffer, (fléför) *s.*, (si dice **flutter of wings**), strepito di ali; soffio *m.*, sbuffo *m.*

to **Flaffer,** (fléför) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **flutter**), aleggiare, volteggiare.

Flag, (flegh) *s.*, (bot.) iride dei fossi, falso-acoro *m.* — **Flag**-*basket,* paniere di giunchi per trasportare utensili — **Flag**-*broom,* scopa di giunchi — **Flag**-*worm,* (ent.) verme che vive nelle alghe.

Flag, (flegh) *s.*, bandiera *f.*, stendardo *m.*, pennone *m.* — **Flag**-*bearer,* portabandiera — **Flag**-*captain,* (mar.) capitano della nave ammiraglia — **Flag**-*lieutenant,* (mar.) ufficiale maggiore, aiutante dell'ammiraglio — **Flag**-*officer,* (mar.) comandante di squadra — **Flag**-*ship,* (mar.) nave ammiraglia — **Flag**-*staff,* asta della bandiera — **Flag**-*truce* opp. *white* **flag,** bandiera bianca indicante tregua — *Black* **flag,** bandiera di pirata — *Union* **flag,** bandiera dell'Unione (Stati Uniti d'America) — *Yellow* **flag,** (mar.) bandiera gialla: segnale di malattie contagiose a bordo — *To hoist the* **flag,** issare la bandiera — *To strike the* **flag,** ammainare la bandiera — *To hang the* **flag** *half mast high,* abbrunare la bandiera — *To lower the* **flag,** abbassare la bandiera in segno di rispetto — *To hang out the red* **flag,** sfidare a battaglia — *The* **flag** *is half mast high,* la bandiera è a mezz'asta — *To dip the* **flag,** (mar.) abbassare la bandiera per breve tempo, come per salutare — *One life, one* **flag,** *one fleet, one throne!* una vita, una bandiera, una flotta, un trono! (TENNYSON).

Flag, (flegh) *opp.* **flagstone,** *s.*, pietra che si sfalda; lastra di pietra per pavimentare.

to **Flag,** (flegh) *v.n.r.*, pendere, sventolare (delle bandiere). illanguidire, languire.

to **Flag,** (flegh) *v. a. r.*, far cadere, snervare, scoraggiare; trascinare.

Flagellant, (flégelent) *s.*, (franc.) flagellante *m.*, penitente *m.*

to Flagellate, (flégele(i)t) *v.a.r.*, flagellare, disciplinare; battere con flagelli.

Flagellation, (flegelé(i)sc(ö)n) *s.*, flagellazione *f.*

Flagelliform, (flegélifo(r)m) *ag.*, (storia nat.) flagelliforme, che ha la forma di uno staffile.

Flagellum, (flegélöm) *pl.* **flagella,** *s.*, staffile *m.*; (bot.) **germoglio** *m.*, gemma *f.*

Flageolet, (flég(i)ole) *s.*, (franc.) zufolino *m.*, zufolo *m.* (strumento musicale).

Flagged, (fleghd) *ag.*, lastricato; adornato di bandiere.

Flagginess, (fléghines) *s.*, fiacchezza *f.*, floscezza *f.*, rilassamento *m.*

Flagging, (fléghin(g) *s.*, il lastricare; lastricato *m.*, il pavimento del marciapiede.

Flagging, (fléghin(g) *ag.*, pendente, languido.

Flaggy, (fléghi) *ag.*, (si dice più **drooping**), che cade penzolone; che dondola; pendente, floscio, vizzo; algoso.

Flaggy, (fléghi) *ag.*, abbondante in giaggioli, in alghe.

Flagitious, (flegísc(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **heinous, vilainous**), abbominevole, atroce, infame; scellerato.

Flagitiously, (flegísc(ö)sli) *av.*, (si dice più **villainously**), atrocemente, in maniera orribile, infame.

Flagitiousness, (flegísc(ö)snes) *s.*, (poco usato) (si dice **villainy**), perversità *f.*, **scelleratezza** *f.*; abbominazione *f.*

Flagon, (flég(ö)n) *s.*, (franc.) barattolo *m.*: bottiglietta per medicinali e profumi.

Flagrance, (fléi)grenss) *opp.* **flagrancy,** *s.*, (ant.) (lat.) (si dice più **enormity**), enormità *f.*, gravità *f.*; fuoco *m.*

Flagrant, (fléi)grent) *ag.*, (franc.) flagrante; potente, notorio; sfavillante.

Flagrantly, (fléi)grentli) *av.*, ardentemente; in flagrante.

Flail, (fléi)l) *s.*, (franc.) (ant.) coreggiato *m.*: strumento per battere il grano; arma medioevale con manubrio di ferro.

Flair, (fléi)r) *s.*, (franc.) (in ingl. **discernment**), percezione *f.*, discernimento *m.*

Flake, (fléi)ch) *s.*, fiocco *m.*, bioccolo *m.* (di lana); falda *f.* (di neve); (geol.) strato *m.*; scaglia *f.*; lastra, laminetta *f.*, (di metallo), scintilla *f.* — **Flake-*white,*** biacca, bianco di cerussa — *It snowed in great* **flakes,** nevicava a larghe falde.

Flake, (fléi)ch) *s.*, piattaforma su cui si pone il pesce a seccare (in Amer.); (mar.) piattaforma ad uso dei pittori per dipingere le navi.

to Flake, (fléi)ch) *v. a. r.*, (si dice più **to form into flakes**), unire in fiocchi, sovrapporre in istrati.

to Flake, (fléi)ch) *v. a. r.*, (si dice più **to peel off**), sfaldarsi, scagliarsi

Flakiness, (fléi)chines) *s.*, scagliosità *f.*

Flaky, (fléi)chi) *ag.*, fioccoso, a falde, a scaglie, a laminette — **Flaky-*darkness,*** (fig.) buio pesto.

Flam, (flem) *s.*, (ant.) (si dice **lie, story** nel senso di frottola *f.*), ghiribizzo *m.*, capriccio *m.*, ticchio *m.*, bizzarria *f.*, baia *f.*, corbelleria; satira *f.*

to Flam, (flem) *v. a. r.*, (ant.) (si dice **to tell stories**), divertire con storielle: gabbare, uccellare.

Flam, (flem) *ag.*, (ant.) (si dice **false, deceitful**), menzognero, falso, ingannevole, fallace.

Flambeau, (flémbo) *pl.* **flambeaux,** *s.*, (franc.) (in ingl. **lighted torch**), fiaccola *f.*, face *f.*, torcia *f.*

Flamboyant, (flémboient) *ag.*, (franc.) (in ingl. **flaming, blazing**), fiammeggiante: di colori vividi, magnifici.

Flame, (fléi)m) *s.*, fiamma *f.*, vampa *f.*, fuoco *m.*, ardore *m.*, vigore *m.*; amore *m.*; (fam.) oggetto di passione, di amore — *To commit to the* **flames,** abbandonare alle fiamme — *An armed knight stood by the lonely* **flame,** un cavaliere armato stava presso la solinga fiamma — *She was my first* **flame,** essa è stata il mio primo amore.

to Flame, (fléi)m) *v. n. r.*, fiammeggiare, avvampare.

to Flame, (fléi)m) *v. a. r.*, infiammare, eccitare.

Flame-eyed, (fléi)m aid) *ag.*, (ant.) dagli occhi fiammanti.

Flameful, (fléi)mful) *ag.*, (ant.) (si dice **burning**), ardente, fiammante, divampante.

Flameless, (fléi)mles) *ag.*, (si dice più **destitute of flame**), senza fiamma; spento

Flamelet, (fléi)mlet) *s.*, (ant.) (si dice **a little flame**), fiammetta *f.*

Flamen, (fléi)men) *s.*, (lat.) fiamino *m.*: nell'antica Roma sacerdote di una divinità particolare.

Flaming, (fléi)min(g) *ag.*, fiammante, avvampante, rosso fiamma; violento, veemente, focoso, ardente — *To be in a* **flaming** *passion,* essere fortemente adirato, gettare fuoco e fiamme — *The blaze of the* **flaming** *furnace gleamed redder than the moon,* la vampa della fiammante fornace brillava più rossa della luna (LONGFELLOW, *Il Ponte*).

Flamingly, (fléi)min(g)li) *av.*, violente, mente, focosamente, splendidamente-magnificamente.

Flamingo, (flemíngo) *s.*, (spagn.) (ornit.) fenicottero *m.*: uccello dei trampolieri — *Before him, like a blood red flag, the*

bright **flamingoes** *flew*, davanti a lui, come una bandiera rosso sangue gli splendidi fenicotteri fuggivano a volo (LONGFELLOW, *Il sogno di uno schiavo*).

Flammability, (flemebiliti) *s.*, (poco usato) (si dice **inflammability**), infiammabilità.

Flammivomous, (flemivomos) *ag.*, (lat.) vomitante fiamme.

Flammute, (flémiut) *s.*, fiamma, nella raffigurazione delle divinità giapponesi.

Flamy, (flé(i)mi) *ag.*, infiammato, fiammeggiante; color di fiamma.

Flanch, (flenc) *s.*, orlo *m.*, sponda *f.*

Flanconade, (flen(g)coné(i)d) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **thrust in the flank**), colpo di fianco (nella scherma).

Flaneur, (flanör) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **idler, loafer**), gironzolone *m.*, ozioso *m.*

Flanerie, (flanörí) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **idling, loafing**), l'andare a zonzo, il gironzolare.

Flange, (fléng(e) *s.*, (franc.) (tecn.) orlo *m.*, sporgenza *f.*; imbottitore *m.*, carrello *m.*; (strada ferrata) sporto del cerchione di una ruota; orecchia *f.*: parte sporgente di certi pezzi di costruzione che serve a riunirli.

Flank, (flenk) *s.*, (franc.) fianco *m.*; (mil.) corpo di soldati a destra e a sinistra — **Flank**-*company*, (mil.) ala di un battaglione — **Flank**-*en-potence*, (mil.) parte qualunque di un'ala formante angolo retto colla linea — **Flank**-*fichant*, (mil.) il fianco da cui l'artiglieria domina il bastione opposto — **Flank**-*files*, (mil.) i primi due uomini a destra e i due ultimi a sinistra — **Flank**-*razant*, (mil.) il punto da cui incomincia la linea di difesa — *Blow in the* **flank**, fiancata — *On the* **flank** *of a horse*, sul fianco d'un cavallo — *At each leap he could feel his scabbard of steel smiting his stallion's* **flank**, ad ogni salto ei potea sentire il fodero d'acciaio battere il fianco del suo stallone (LONGFELLOW, *Il sogno d'uno schiavo*).

to **Flank**, (flenk) *v. a. r.*, (fort.) fiancheggiare; (mil.) porsi sul fianco di un corpo d'armata; prendere di fianco.

Flanker, (flénchör) *s.*, (fort.) fianco *m.*: fortificazione che domina il fianco di una truppa.

to **Flanker**, (flénch(ö)r) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **defend by flankers**), fiancheggiare; difendere dai lati, assalire dai lati.

Flannel, (flénel) *s.*, flanella *f.*: indumento di lana; (al *pl.*) vestito dei giuocatori al *cricket*.

Flannelette, (flénelet) *s.*, tessuto di cotone simile alla flanella.

Flannelled, (flénеld) *ag.*, coperto, avviluppato nella flanella.

Flanning, (flénin(g) *s.*, luce *f.*, vano di porta o di finestra.

Flap, (flep) *s.*, colpo *m.*, botta *f.*; lembo *m.*, falda *f.* (di vestito); lobo *m.* (di orecchio); ala, falda *f.* (di cappello); colpo (d'ala); labbra *f. pl.* (di una ferita) — **Flap**-*dish*, tavola pieghevole — **Flap**-*dragon*, giuoco consistente nell'inghiottire dell'uva secca estratta dall'acquavite infiammata — **Flap**-*eared*, dalle orecchie lunghe, penzoloni — **Flap**-*jack*, torta di mele — **Flap**-*mouthed*, dalle labbra grosse e pendenti — **Flap** *of the larynx*, (anat.) epiglottide — *Flip*-**flap**, cacciamosche — *To give one a* **flap** *with a fox tail*, fare uno scherzo di cattivo genere.

to **Flap**, (flep) *v. a. r.*, battere, agitare, dondolare — *To* **flap** *away flies*, cacciare le mosche — *To* **flap** *the wings* battere le ali.

to **Flap**, (flep) *v. n. r.*, agitarsi (d'ali e di bandiere), penzolare — *A pair of gulls were* **flapping** *their way up against the wind*, una coppia di gabbiani ci passò davanti volando contro il vento.

Flapdoodle, (flépduud(ö)l) *s.*, (poco usato) (si dice **nonsense**), sciocchezza *f.*; adulazione grossolana.

Flapped, (flept) *part. pass.* e *ag.*, battuto colla parte piatta di una cosa: dal margini od orli pendenti.

Flapper, (flépör) *s.*, valvola *f.*: animella delle trombe aspiranti; coperchio a cerniera.

Flappy, (flépi) *ag.*, (ant.) (si dice **hanging loosely**), dondolante; moventesi rapidamente.

to **Flare**, (fleer) *v. n. r.*, splendere, abbagliare, sfolgorare; bruciare proiettando una luce ineguale — *To* **flare** *up*, adirarsi, andar in collera.

Flare, (fleer) *s.*, luce vacillante — *A* **flare** *up*, disputa, contesa.

Flaring, (fléerin(g) *part. pres.* e *ag.*, abbagliante, sfolgorante; sfarzoso; azzimato — *A* **flaring** *fop*, un damerino, attilato, azzimato — *There were* **flaring** *posters out already*, vi erano già fuori sfavillanti avvisi.

Flaringly, (fléerin(g)li) *av.*, in modo abbagliante.

Flash, (flesc) *s.*, lampo *m.*, baleno *m.*; vampa *f.*, bagliore *m.*; sprazzo di luce; getto d'acqua; gergo *m.* — **Flash**-*house*, casa frequentata dai ladri, ove si nasconde la refurtiva — **Flash**-*point*, grado di temperatura per cui s'infiamma un

liquido infiammabile — *A* **flash** *of wit*, una battuta spiritosa, un'arguzia; motto, frizzo, tratto di spirito — *A* **flash** *in the pan*, un tentativo abortito — *A* **flash** *of the eye*, un'occhiata — *A* **flash** *of lightning*, (meteor.) un lampo — *In a* **flash**, in un baleno — *The* **flash** *in her blue eyes*, il lampo dei suoi occhi azzurri — *A sudden* **flash** *of understanding*, un improvviso lampo d'intelligenza.

to **Flash**, (flasc) *v. intr. r.*, lampeggiare, balenare, sfolgorare, brillare, scintillare — *His eyes* **flashed** *wickedly*, i suoi occhi brillavano malvagiamente — *His words* **flashed** *across my memory*, le sue parole balenavano attraverso la mia memoria.

to **Flash**, (flasc) *v. tr. r.*, far scintillare, far scaturire, proiettare; lanciare — *To* **flash** *past*, passare come un lampo (di treno) — *She* **flashed** *blue and green fire*, i suoi occhi avevano riflessi azzurri e verdi — *It* **flashed** *upon my mind*, mi balenò in mente — *To* **flash** *with fury*, scoppiare di collera.

Flash, (flasc) *ag.*, vile, basso, volgare, triviale — **Flash**-*language* opp. **thieves' cant**, linguaggio da trivio — **Flash**-*light*, riflettore — **Flash**-*men*, scrocconi, parassiti — **Flash**-*note*, falso biglietto di banca.

Flasher, (flasc(i)ör) *s.*, bello spirito; navigatore *m.*, rematore *m.*; uomo superficiale.

Flashily, (flascili) *av.*, vistosamente, vanamente; sfolgorantemente.

Flashiness, (flasciness) *s.*, splendore vano, superficiale.

Flashing, (flascin(g) *part. pres.* e *ag.*, lampeggiante, luccicante, splendente — *With* **flashing** *eyes*, con occhi splendenti.

Flashing, (flascin(g) *s.*, lampeggiamento *m.*, lampo *m.*, baleno *m.*; scroscio di acqua.

Flashy, (flasci) *ag.*, abbagliante, sgargiante, chiassoso, appariscente, vano — *A* **flashy** *discourse*, un discorso roboante, ma vuoto.

Flask, (fláas-ch) *s.*, fiasco *m.*, fiaschetta *f.* — *Florence* **flask**, fiasco rotondo a collo stretto.

Flasket, (fláas-chet) *s.*, cestello *m.*, cestino *m.*, canestro *m.*, paniere *m.*

Flat, (flat) *ag.*, piatto, piano, liscio; insipido, invariabile, uniforme; netto; monotono, noioso, depresso; (*mus.*) bemolle; (*comm.*) calmo, languente — **Flat**-*boat*, grande battello piatto per trasportare merci lungo il Mississipì — **Flat**-*bottomed*, dal fondo piatto — **Flat**-*nosed*, dal naso schiacciato, camuso — **Flat**-*fish*, (*itt.*) pesce piatto — **Flat**-*footed*, dai piedi piatti; risoluto — **Flat**-*head*, testa piatta: tribù indiana — **Flat**-*iron*, ferro per stirare — **Flat**-*race*, corsa senza ostacoli — **Flat**-*sales*, vendite languide — **Flat**-*voice*, voce da basso — *A* **flat**-*cap*, (*tip.*) foglio di carta che misura 14 × 17 — — *A* **flat** *denial*, un rifiuto netto — *A* **flat** *discourse*, un discorso scipito — *A* **flat** *lie*, una menzogna manifesta — *A* **flat** *tyre*, (*autom.*) una gomma sgonfia — *I was feeling a bit* **flat**, mi sentivo un po' depresso — *To fall* **flat**, fallire; cader lungo disteso — *To grow* **flat**, indebolirsi; diventare volgare, comune — *To lay* **flat**, appianare, demolire — *To lie* **flat**, star quatto quatto, zitto zitto — *To give a* **flat** *denial*, dire un no bello e tondo — *To sell at a* **flat** *price of...*, vendere al prezzo unico di.... — *To sing* **flat**, stonare.

Flat, (flat) *s.*, appartamento *m.*; basso fondo *m.*, piano *m.*, pianura *f.*; (*fig.*) insulsaggine *f.*, scipitezza *f.*; (*mus.*) bemolle *m.* (*b*) — *Self contained* **flat**, appartamento a sè (isolato) — *A tiny* **flat**, un appartamentino.

to **Flat**, (flat) *v. tr. r.*, appiattire, appianare; spianare; livellare; rendere insipido.

Flatlet (flatlet) *s.*, piccolo appartamento.

Flatlong, (flatlon(g) *av.*, lungo disteso.

Flatly, (flatli) *av.*, pianamente, piattamente, apertamente, recisamente.

Flatness, (flatnes) *s.*, eguaglianza (di superficie); (*fig.*) scipitaggine *f.*; volgarità *f.*; stolidità *f.*

to **Flatten**, (flat(ö)n) *v. tr. r.*, appianare, spianare; schiacciare; (*fig.*) render insipido; (*mus.*) abbassare il suono — *To* **flatten** *a sail*, stendere una vela nel senso della lunghezza.

to **Flatten**, (flat(ö)n) *v. intr. r.*, spianarsi; schiacciarsi; divenire insulso; attristarsi; avvilirsi; perdere il coraggio, l'energia.

Flattened, (flatned) *p. pas.* e *ag.*, spianato, schiacciato.

Flattening (flatning) *s.*, spianatura, schiacciamento *m.*

Flatter, (flatör) *s.*, spianatoio *m.*, pialla *f.*: utensile per spianare; operaio che spiana.

to **Flatter**, (flatör) *v. tr. r.*, adulare, lusingare, vezzeggiare — *To* **flatter** *artfully*, (*fig.*) ungere gli stivali ad uno — *He likes to be* **flattered**, gli piace essere adulato — *I am not to be* **flattered** *into it*, non bastano le moine per farmi acconsentire.

Flatterer, (flatörör) *s.*, adulatore *m.*, piaggiatore *m.*, lusingatore *m.* — *Mealy-mouthed* **flatterer**, adulatore lezioso.

Flattering, (flétörin(g) *ag.*, lusinghiero, gradevole, carezzevole, adulatorio — *He paid me a very* **flattering** *compliment*, egli mi fece un complimento molto lusinghiero.

Flatteringly, (flétörin(g)li) *av.*, in modo lusinghiero.

Flattery, (flétöri) *s.*, adulazione *f.*, lusinga *f.* — **Flattery** *is the food for fools,* l'adulazione è il cibo degli sciocchi.

Flatting, (flétin(g) *s.*, appianamento *m.*; il ridurre il metallo in fogli; applicazione di colori senza vernice.

Flattish, (flétisc) *ag.*, piuttosto piatto; alquanto insipido.

Flatwise, (flétuais) *av.*, in modo piatto.

Flatulency, (flétiulensi) *opp.* **flatulence,** *s.*, (franc.) (med.) flatulenza *f.*: vacuità *f.*, fatuità *f.*

Flatulent, (flétiulent) *ag.*, (franc.) flatulento; vuoto, fatuo — *Peas are* **flatulent,** i piselli sono flatulenti.

Flatulently, (flétiulentli) *av.*, in modo flatulento.

Flatus, (flé(i)t(ö)s) *s.*, (lat.) flatulenza *f.*: aria generata nello stomaco o negli intestini.

Flatwise, (flétuais) *av.*, di piatto.

to **Flaunt,** (flóont) *v. n. r.*, far pompa, sfoggiare; assumere un' aria impertinente; pavoneggiarsi — *To* **flaunt** *it out,* vincerla per insolenza — *She* **flaunted** *about in paint and powder,* ella si pavoneggiava ritinta ed incipriata — *Garlands of spanish moss and of mystic mistletoe* **flaunted,** ghirlande di musco e di mistico vischio sfoggiavan la loro bellezza.

Flaunt, (flóont) *s.*, pompa *f.*, sfoggio *m.*; boria *f.*, insolenza *f.*

Flaunter, (flóontör) *s.*, sfoggiatore *m.*; insolente *m.*

Flaunting, (flóontin(g) *opp.* **flaunty,** *ag.*, pomposo.

Flauntingly, (flóontin(g)li) *av.*, pomposamente, sfarzosamente; insolentemente.

Flautist, (flóotist) *s.*, (itat.) (in ingl. **flute-player**); flautista *m.*; suonatore di flauto.

Flavescent, (flevéssent) *ag.*, (lat.) (bot.) (in ingl. **yellowish**), di color giallo, tendente al giallo.

Flavourous, (flé(i)vörös) *ag.*, (poco usato) (si dice **pleasing to smell or taste**), saporito; fragrante.

Flavour, (flé(i)vör) *opp.* **flavor,** *s.*, fragranza *f.*, aroma *m.*; odore *m.*, profumo *m.*; gusto *m.*, sapore *m.* — *High* **flavour,** alto gusto.

to **Flavour,** (flé(i)vör) *v.a.r.*, dare il gusto di, profumare — **Flavour** *it with lemon,* dategli il gusto, profumatelo col limone.

Flavoured, (flé(i)vörd) *part.pass.* e *ag.*, gustoso, profumato aromatico — *High* **flavoured** *wines,* vini che esalano un odore gradevole.

Flavouring, (flé(i)vörin(g) *part.* e *ag.*, che profuma, che rende saporito.

Flavourless, (flé(i)vörles) *av.*, senza aroma, insipidamente; senza profumo, senza gusto.

Flaw, (floo) *s.*, fessura *f.*, breccia *f.*, screpolatura *f.*; difetto *m.*; falla *f.* (di bastimenti) — *A skin without a* **flaw,** una pelle senza difetto — **Flaw** *at the root of the fingernails,* pipita, filamento di pelle che si stacca alla radice delle unghie — *The vessel was whole and without any* **flaw,** il vaso era intiero e senza alcuna incrinatura — *This is a slight* **flaw** *in his honour,* questa è una piccola breccia nel suo onore.

Flaw, (floo) *s.*, soffio *m.*; folata di vento; freschezza *f.*

to **Flaw,** (floo) *v. a. r.*, fendere, screpolare, incrinare.

Flawed, (flóod) *part. pass.* e *ag.*, fesso, incrinato, screpolato, spaccato.

Flawless, (flóoles) *ag.*, senza fessure, intero, perfetto.

Flawn, (floon) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **custard, pie**), torta *f.*, frittella *f.*

Flawy, (flóoi) *ag.*, (ant.) (si dice **full of flaws, defective**), fesso, incrinato, screpolato, difettoso; esposto ai venti (di siti sul mare).

Flax, (flech-s) *s.*, (bot.) lino *m.* — **Flax-***comb,* diliscatoio (pettine di ferro pel lino) — **Flax-***dresser,* diliscatore: operaio che pettina il lino — **Flax-***dressing,* diliscatura — **Flax-***mill,* filatura; filanda per il lino — **Flax-***raiser,* coltivatore di lino — **Flax-***seed,* seme di lino — **Flax-***star,* (bot.) lisimacchia stellata; pianta delle primulacee — **Flax-***wench,* filatrice di lino — *Earth* **flax,** amianto; lino fossile — *Raw* **flax,** lino greggio — *To dress* **flax,** diliscare il lino (pettinarlo) — *Spinning the golden* **flax,** filando il dorato lino (LONGFELLOW, *Evangeline*).

Flaxen, (flech-sen) *ag.*, di lino, biondo, color del lino — **Flaxen-***haired* opp. **flaxen-***headed,* dai capelli biondi — **Flaxen-***thread,* filo di lino — *A fine* **flaxen** *wig,* una bella parrucca bionda.

Flaxy, (flech-si) *ag.*, biondo dorato: che somiglia al lino.

to **Flay,** (flé(i) *v.a.r.*, scorticare — *To* **flay** *alive,* scorticare vivo.

Flay-flint, (flé(i) flint) *s.*, taccagno *m.*, spilorcio *m.*

Flayer, (flé(i)jiör) *s.*, scorticatore *m.*

Flaying, (flé(i)jin(g) *s.*, scorticamento *m.*, scorticazione *f.*

Flea, (flii) *s.*, (ent.) pulce *f.* — **Flea-***bane* opp. **flea-***wort,* (bot.) canizza pulicaria: pianta della composite insetticida — **Flea-***beetle,* (ent.) scarabeo dannosissimo ai cetrioli — **Flea-***bite* opp. **flea-***biting,* morsicatura di pulce: (fig.) non-

nulla — *To hunt for* **fleas**, (fig.) curare le proprie magagne — *To have a* **flea** *in one's ear*, avere una pulce nell'orecchio, essere tormentato da un pensiero continuo.

Flea-bitten, (flí bit(ö)n) *ag.*, morsicato dalle pulci; (fig.) meschino; macchiettato (di cavalli).

Fleam, (fliim) *s.*, (franc.) (vet.) fiamma *f.*, fiammetta *f.*: lancetta per cavar sangue ai cavalli.

Fleche, (fléte) *s.*, (franc.) spira *f.*; freccia *f.*, saetta *f.*; (si dice **spire** nel senso di guglia *f.*); (fort.) tenaglia *f.*; forbici *f. pl.*

Fleck, (flech) *s.*, (si dice più **spot, streak**), macchia *f.*, chiazza *f.*; pezzetto *m.*, sfregio *m.*

to **Fleck**, (flech) *part. pass.* e *ag.*, macchiettato, picchiettato, punteggiato, screziato.

Fleckless, (fléchles) *ag.*, (si dice più **stainless**) senza macchie, senza chiazze.

Flection, (fléch-sc(ö)n) *s.*, flessione *f.*; piegamento *m.*

Fled, (fled) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **flee**, fuggire — *They* **fled** *to the prince for succour*, corsero dal principe implorando soccorso — *The spark of life had* **fled**, ma la scintilla della vita era spenta in lui.

Fledged, (flédg(e)d) *ag.*, piumato, pennuto; atto al volo,

to **Fledge**, (flédg(e) *v. n. r.*, mettere le piume.

to **Fledge**, (flédg(e) *v. a. r.*, coprire di piume; rendere atto a volare.

Fledgeling, (flédg(e)lin(g) *s.*, uccellino appena coperto di piume, che tenta i primi voli — *That wondrous stone which the swallow brings from the shore of the sea to restore the sight of its* **fledgeling**, quella meravigliosa pietra che la rondine porta dalle spiaggie del mare per ridonare la vista ai suoi nati (LONGFELLOW, *Evangeline*).

to **Flee**, (flii) *v. n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.*, **fled**), fuggire.

to **Flee**, (flii) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **fled**), fuggire, evitare — *To* **flee** *the question*, (pol.) astenersi dal voto — *We* **flee** *from the soldiers*, fuggiamo dai soldati — *He tried to* **flee** *from the hideous obsession*, egli tentò di liberarsi dall'orribile ossessione.

Fleece, (fliiss) *s.*, vello *m.* (di pecora), tosone *m.* — **Fleece**-*wool*, lana greggia in fiocchi, non filata — *The order of the golden* **Fleece**, l'ordine cavalleresco del Toson d'oro.

to **Fleece**, (fliiss) *v. a. r.*, tosare, tondere (la lana alle pecore); (fig.) scorticare, impiccare (far pagar caro); sporgere; coprire; spandere sopra; imbiancare, biancheggiare — *Innkeepers are apt to* **fleece** *travellers*, gli albergatori sogliono scorticare i viaggiatori — *The mountain tops were* **fleeced** *with snow*, le cime delle montagne erano biancheggianti di neve.

Fleeced, (fliisd) *ag.*, tosato; (fig.) pelato, scorticato — *To suffer one's self to be* **fleeced**, lasciarsi scorticare.

Fleeceless, (flíissles) *ag.*, senza vello.

Fleecer, (flíissör) *s.*, tosatore *m.*; (fig.) scorticatore *m.*

Fleecy, (flíissi) *ag.*, lanoso, lanuto, velloso, fioccoso — *A* **fleecy** *flock*, gregge di pecore — *The* **fleecy** *wealth*, i fitti velli — *A* **fleecy** *substance*, una sostanza fioccosa — *The* **fleecy** *waves*, le onde spumeggianti.

to **Fleer**, (fliir) *v. a. r.* (ant.) (si dice *to* **grin in contempt**), deridere, schernire, burlare, beffeggiare, canzonare, motteggiare, dar la baia.

to **Fleer**, (fliir) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **sneer at**), infischiarsi, beffarsi, ridersi di; sogghignare.

Fleer, (fliir) *s.*, (ant.) (si dice **sneer**), derisione *f.*, beffa *f.*, canzonatura *f.*, burla *f.*; motteggio *m.*, dileggio *m.*, scherno *m.*, ghigno *m.*

Fleerer, (flíirör) *s.*, (si dice **mocker**), beffeggiatore *m.*, derisore *m.*, dileggiatore *m.*, schernitore *m.*

Fleering, (flírin(g) *ag.*, (ant.) (si dice **mocking, gibing**), beffardo, derisorio.

Fleeringly, (flíirin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **mockingly**) beffardamente, derisoriamente.

Fleet, (fliit) *s.*, flotta *f.*, armata navale *f.*; divisione comandata da un ammiraglio — *To fit out a* **fleet**, allestire una flotta — *A* **fleet** *of men of war*, una flotta di navi da guerra — *A* **fleet** *of merchant men*, una flotta di navi mercantili.

Fleet, (fliit) *ag.*, rapido, veloce, leggero, agile — **Fleet**-*dogs*, cani velocissimi corridori — **Fleet**-*boat*, barca leggera che scivola sulle onde — *Swallows* **fleet**, le rondinelle dal rapido volo.

to **Fleet**, (fliit) *v. a.* e *n. r.*, passare rapidamente; sfiorare; rasentare; scremare (il latte).

Fleet, (fliit) *s.*, bala *f.*; fiume poco profondo — *The* **fleet** opp. *the* **fleet** *prison,* antica prigione di Londra pei debitori.

Fleeting, (fliitin(g) *ag.*, fuggevole, fugace, passeggero; fuggitivo; transitorio, momentaneo — *A* **fleeting** *form,* una forma fuggitiva — *Our* **fleeting** *pleasures,* i nostri fugaci piaceri.

Fleetingly, (fliitin(g)li) *av.*, fuggevolmente, fugacemente, momentaneamente, transitoriamente.

Fleetness, (fliitnes) *s.*, velocità *f.*, fugacità *f.*, leggerezza *f.* (al corso, al volo)

Fleet-winged, (fliit uingd) *ag.*, dalle ali leggere, rapide.

Flemish, (flémisc) *ag.*, fiammingo, della Fiandra — **Flemish-***stitch,* punto fiammingo: sorta di punto nei lavori a merletto.

to **Flench,** (flentc) *opp. to* **flense,** *v. a. r.*, (dan,) fare a pezzi una balena e toglierne il lardo.

Flesh, (flesc) *s.*, carne *f.* (umana), polpa *f.*; appetiti sensuali; parentela — **Flesh-***brush* spazzola per frizioni — **Flesh-***colour,* color carne — **Flesh-***coloured,* carnicino — **Flesh-***day,* giorno di grasso — **Flesh-***diet,* regime dietetico a base di carne — **Flesh-***fly,* mosca azzurra della carne — — **Flesh-***hook,* uncino per ritirare la carne dalla pentola — **Flesh-***pottery,* vita sontuosa — **Flesh-***quake,* brivido (pelle d'oca) — **Flesh-***tint,* colore o tinta carnicina — **Flesh-***wound,* ferita superficiale — *Dead-***flesh,** carne morta — *Live-***flesh,** carne viva — *He is neither fish nor* **flesh,** *good red-herring,* egli non è ne pesce, nè carne, nè buona aringa — *The* **flesh** *of a peach,* la polpa di una pesca — *That painter renders* **flesh** *well,* quel pittore rende bene le carni — *An arm of* **flesh,** forza od aiuto umano — *In the* **flesh,** in carne e ossa — *To go the way of all* **flesh,** morire.

to **Flesh,** (flesc) *v. a. r.*, accanire, aizzare (i cani alla caccia); indurire il cuore render crudele.

Fleshed, (flescd) *ag.*, accanito, indurito, avvezzo, abituato; grasso, carnoso, polposo.

Fleshiness, (fléscines) *s.*, grassezza *f.*, obesità *f.*

Fleshings, (fléscin(g) *s.*, (poco usato) (si dice **tights**), maglia di color carne portata dalle ballerine.

Fleshless, (fléscles) *ag.*, scarnato, magro, macilento.

Fleshliness, (fléslines) *s.*, passioni carnali; appetiti sensuali.

Fleshly, (fléscli) *ag.*, carnale; (fig.) mondano — **Fleshly-***minded,* amante dei piaceri carnali.

Fleshment, (fléscment) *s.*, (poco usato) zelo *m.*, ardore di neofita,

Fleshmonger, (fléscmongh(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **profligate**). libertino *m.*

Fleshy, (flésci) *ag.*, carnoso, polposo; corpulento; corporeo, materiale — *The* **fleshy** *parts,* le parti carnose.

to **Fletch,** (fletc) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **feather**), impennare: guarnire una freccia di piume.

Fletcher, (flétc(i)ör) *s.*, (ant.) (si dice **bows and arrows manufacturer**), fabbricante di freccie, archi e balestre.

Fleur-de-lis, (flör dö li) *s.*, (franc.) fiore di giglio; (arald.) emblema dei Borboni e della Francia.

Fleurette, (flörét) *s.*, fiorame *m.*: ornamento a fiore; fioretto da scherma.

Fleury, (flóri) *ag.*, (arald.) decorato con fiori di gigli.

Flew, (fliú) *imp.* del verbo *to* **fly,** volare — *The eagle* **flew** *over the summit of the mountain,* l'aquila volò sulla vetta della montagna.

Flexanimous, (flech-sénim(ö)s) *ag.*, che piega la mente.

Flexed, (flécht) *ag.*, (ant.) (si dice **bent**), curvato.

to **Flex,** (flech-s) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **bend**), flettere, curvare, piegare.

Flexibility, (flech-sibíliti) *op.* **flexibleness,** *s.*, flessibilità *f.*; (fig.) pieghevolezza *f.*, arrendevolezza *f.*; ingegnosità *f.*

Flexible, (flécch-sib(ö)l) *ag.*, (franc.) flessibile; arrendevole; docile — *The more* **flexible** *years of life,* l'età più facile ad essere governata.

Flexile, (flécch-sil) *ag.*, (si dice più **flexible**), flessibile; (fig.) (si dice più **pliant**), arrendevole.

Flexion, (flécch-sci(ö)n) *opp.* **flection,** *s.*, flessione *f.*, curva *f.*; piega *f.*

Flexor, (flécch-scör) *s.*, (anat.) flessore *m.*, muscolo flessore.

Flexuous, (flécch-siu(ö)s) *opp.* **flexuose,** *ag.*, flessuoso; tortuoso, sinuoso; variabile, incostante.

Flexure, (flécch-siur) *s.*, (lat.) flessione *f.*, curvatura *f.*

to **Fley,** (flee) *opp. to* **flay,** *v.a.r.*, (si dice *to* **frighten**), impaurire, spaventare.

to **Fley,** (flee) *opp. to* **flay,** *v.n.r.*, (si dice *to* **be frightened**), essere terrorizzato, spaventato.

Flibbertigibbet, (flíb(ö)rtigibet) *s.*, (dialetto) (si dice **flighty person**), persona fuggente; folletto *m.*

to **Flick,** (flich) *v. a. r.*, battere repentinamente (come colla frusta).

Flick, (flich) *s.*, colpo repentino e forte (come colla frusta).

to **Flicker,** (flíchör) *v. a. r.*, battere le ali.

to **Flicker,** (flíchör) *v. n. r.*, agitarsi; battere, muovere rapidamente le ali; vacillare, tremare, muovere di candela al vento; dimenarsi — **Flicker**-*mouse,* (ornit.) pipistrello, nottola — *The light* **flickers** *at a distance,* la luce vacilla a distanza.

Flickering, (flíchörin(g) *ag.*, vacillante, tremolante (della candela).

Flickering, (flích(ö)rin(g) *s.*, tremolìo *m.*, tremito *m.*

Flickeringly, (flích(ö)rin(g)li) *av.*, in maniera tremolante (della luce), vacillante.

Flier, (fláiör) *opp.* **flyer,** *s.*, (si dice più **fuggitivo**), fuggiasco *m.*, fuggitivo *m.*; (mecc.) parte di una macchina che agisce con movimento rapido.

Flight, (fláit) *s.*, volo *m.*, volata *f.*; fuga *f.*, fuggita *f.*, slancio *m.*, stormo (di uccelli); scarica *f.*; portata *f.*; arguzia *f.*, sortita *f.* — *A* **flight** *of steps,* gradinata — *In the* **flight,** al volo — *At one* **flight,** in una sola volata — *To turn to* **flight,** mettere in fuga — *The* **flight** *of fancy,* il volo dell'immaginazione — *She had strange* **flights,** aveva delle strane sortite — *It is the highest* **flight** *of folly,* è il colmo della follia — *At the first* **flight** *of bombs,* alla prima scarica di bombe — *That is a* **flight** *above my powers,* questo oltrepassa la portata della mia intelligenza — *A* **flight** *of cranes,* uno stormo di gru.

Flighted, (fláit(ö)d) *ag.*, (ant.) (si dice **taking flight, flying**), fuggitivo, fuggente.

Flightily, (fláitili) *av.*, leggermente, storditamente.

Flightiness, (fláitines) *s.*, leggerezza *f.*, incostanza *f.*, storditezza *f.*, volubilità *f.*, vertigine *f.*

Flighty, (fláiti) *av.*, rapido, fuggevole; leggero, stordito; volubile, incostante; delirante — *A* **flighty** *person,* un capo ameno, un cervello balzano, uno scervellato.

Flim-flam, (flím flem) *s.*, (si dice **trick**), furberia.

Flimsily, (flímsili) *av.*, mollemente, senza vigore, senza energia.

Flimsiness, (flímsines) *s.*, fiacchezza *f.*, leggerezza *f.*, mollezza *f.*, frivolezza *f.*

Flimsy, (flímsi) *ag.*, fiacco, floscio, frivolo, debole — *A* **flimsy** *excuse,* una scusa frivola — *A few* **flimsy** *lines,* poche righe insignificanti — *A* **flimsy** *tissue,* una stoffa senza consistenza.

Flimsy, (flímsi) *s.*, carta velina, carta seta; biglietto di banca.

to **Flinch,** (flínte) *v. n. r.*, desistere, disertare, ritirarsi; titubare, esitare, tergiversare — *To* **flinch** *back,* indietreggiare — *To* **flinch** *from,* desistere da; disertare — *To* **flinch** *from one's duty,* mancare al proprio dovere — *She never* **flinches** *from her duty,* ella sempre compie il suo dovere.

Flincher, (flínc(ˈ)ör) *s.*, tergiversatore *m.*, temporeggiatore *m.*; disertore *m.*, codardo *m.*

Flinching, (flíncin(g) *s.*, tergiversazione *f.*, esitazione *f.*; titubanza *f.* — *Without* **flinching,** senza esitare, decisamente.

Flinchingly, (flíncin(g)li) *av.*, tergiversando, esitando.

Flindermouse, (flíndörmaus) *s.*, (ornit.) (si dice più **bat**), pipistrello *m.*

Flinders, (flíndörs) *s.*, (ted.) frantumi *m. pl.*, scheggie *f. pl.*

to **Fling,** (flin(g) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass* **flung**), lanciare, scagliare, gettare; dardeggiare, spandere; guadagnare una causa.

to **Fling,** (flin(g) *v. n. ir.*, agitarsi, dimenarsi, dibattersi; arrabattarsi; ghignare; rimproverare. (Il verbo *to* **fling** può essere seguito dalle preposizioni *away, around, back, down, in, off, out, up*). — *To* **fling** *away,* sprecare, buttar via, dissipare — *To* **fling** *around,* gettarsi indosso, avvolgersi con — *To* **fling** *back,* abbandonarsi, gettarsi indietro — *To* **fling** *down,* demolire, atterrare, abbattere — *To* **fling** *in,* gettar dentro, aggiungere, dare in soprappiù — *To* **fling** *off,* scacciare, buttar via — *To* **fling** *out* profferire, parlar senza riflettere, lasciarsi sfuggire, sprecare — *To* **fling** *up,* abbandonare, rigettare, rifiutare, rinunziare a — **Fling** *a heavy cloak around you,* si getti sulle spalle un pesante mantello — *She is fainting; do you not see that she* **flings** *herself back in her chair,* ella sviene; non vedete che s'abbandona sulla sedia — *When she sees me, she* **flings** *her arms round my neck,* quando mi vede, mi getta le braccia al collo.

Fling, (flin(g) *s.*, colpo *m.*, getto *m.*; botta *f.*; dentata *f.*, zampata *f.*; frizzo *m.*; beffa *f.*; sarcasmo *m.*; specie di vivace contradanza scozzese — *Full*-**fling,** con molta fretta, negligentemente — *Every one has a* **fling** *at him,* ognuno gli lancia un frizzo mordace.

Flinger, (flínghör) *s.*, (ant.) (si dice **mocker**

nel senso di beffeggiatore *m.*) lanciatore *m.*

Flint, (flint) *s.*, pietra focaia, selce *f.*; pietra *f.* — *The fire in the* **flint** *shows not till it be struck,* non vedi la scintilla finchè non batti la selce (SHAKESPEARE, *Timone d'Atene*).

Flint, (flint) *ag.*, fatto di pietra di roccia, duro — **Flint**-*glass,* (min.) cristallo di rocca — **Flint**-*implements,* utensili dell'età della pietra.

to **Flintify,** (flíntifai) *v.a.r.*, (si dice pure *to* **turn to flint**), trasformarsi in pietra focaia.

Flintiness, (flíntines) *s.*, durezza *f.*, pietrosità *f.*

Flinty, (flinti) *ag.*, petroso, duro; spietato.

Flip, (flip) *s.*, bevanda composta di birra, di acquavite e di zucchero.

to **Flip,** (flip) *v.a.r.*, toccare leggermente; gettare col movimento del pollice.

to **Flip,** (flip) *v. n. r.*, colpire, battere delle ali; agitare.

Flip, (flip) *s.*, colpo dato colle dita; buffetto *m.*; rumore *m.*, stridore *m.*

Flip-flap, (flíp flep) *av.*, con movimento fluttuante ripetuto.

Flip-flap, (flíp flep) *s.*, specie di salto mortale; salterello *m.*, razzo *m.*

Flip-flop, (flíp flop) *s.*, suono di passi regolari.

to **Flipe,** (fláip) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **fold back**), rovesciare, ripiegare all'indietro (come una manica di camicia).

Flippancy, (flípensi) *opp.* **flippantness,** *s.*, loquacità *f.*, parlantina *f.*, foga *f.*, rapidità *f.*, volubilità *f.* (nel discorrere).

Flippant, (flípent) *ag.*, linguacciuto, loquace; vivace, svegliato, disinvolto — *To have a* **flippant** *tongue,* avere lo scilinguagnolo sciolto.

Flippantly, (flípentli) *av.*, loquacemente, con disinvoltura, vivacemente.

Flipper, (flípör) *s.*, grande pinna di pesce.

Flipperty-flopperty, (flípörti flópörti) *ag.*, che fa flic flac, penzolante, oscillante.

to **Flirt,** (flört) *v.a.r.*, far svolazzare; rialzare subitamente, gettare, lanciare.

to **Flirt,** (flört) *v. n. r.*, cercare di innamorare, fare la corte cercando di innamorare, scherzare, civettare

Flirt, (flört) *s.*, mossa rapida; ghermi-nella *f.*; civetteria *f.*

Flirt, (flört) *ag.*, civettuolo, pazzerello.

Flirtation, (flörté(i)sc(ö)n) *s.*, civetteria *f.*

Flirting, (flörtin(g) *ag.*, pieno di civetteria.

Flirtingly, (flörtin(g)li) *av.*, storditamente, leggermente, con civetteria.

to **Flit,** (flit) *v. a. r.*, svolazzare, essere instabile, aleggiare, migrare, passare rapidamente — *To* **flit** *away,* involarsi — *While visions of the days gone by* **flitted** *before his glazing eye!* mentre le visioni dei giorni andati passarono rapidamente davanti ai suoi occhi vitrei.

Flitch, (flitc) *s.*, costereccio *m.*, lardello *m.*

to **Flitter,** (flítör) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **flutter**), volteggiare, battere le ali.

Flitter-mouse, (flítör maus) *s.*, (ornit.) (si dice più **bat**), pipistrello *m.*

Flitters, (flítörs) *s. pl.*, pezzi, stracci *m. pl.*

Flitting, (flítin(g) *s.*, fuga *f.*, volo rapido; battito di ali; (in Iscozia) cambiamento di abitazione.

Flix, (flich-s) *s.*, (poco usato) (si dice **fur**), pelliccia *f.*, pelo di castoro.

to **Float,** (fló(u)t) *v.n.r.*, galleggiare, fluttuare, ondeggiare, vacillare, pencolare; risuonare; espandersi; gironzare senza scopo — *To* **float** *away,* esser trascinati dalla corrente — *To* **float** *down the stream,* seguire la corrente — *Her silvery laugh* **floated** *down to me,* il suo riso argentino pervenne fino a me — *Strange sounds* **floated** *through the corridor,* strani rumori risuonavano per il corridoio.

to **Float,** (fló(u)t) *v. a. r.*, far galleggiare, far venire a galla; inondare, coprire d'acqua; avviare, istradare; trasportare seguendo la corrente: (costruz.) intonacare, arricciare, uguagliare l'intonaco — *To* **float** *off,* varare; lanciare, avviare — *To* **float** *the vessel into harbour,* portar la nave in porto.

Float, (fló(u)t) *s.*, flutto *m.*, fiotto *m.*, maroso *m.*, cavallone *m.*, onda *f.*, marea *f.*, flusso *m.*; zattera *f.*; sughero *m.*: gavitello *m.*; cazzuola da muratore — **Float**-*board,* (mecc.) paletta di ruota idraulica.

Floatage, (fló(u)tig(e) *opp.* **flotage,** *s.*, galleggiamento *m.*; galleggiante *m.*

Floater, (fló(u)tör) *s.*, persona che galleggia.

Floating, (fló(u)tin(g) *ag.*, galleggiante, fluttuante, oscillante, ondeggiante: circolante — **Floating**-*battery,* (mar.) batteria galleggiante: nave da guerra costiera — **Floating**-*bridge,* ponte galleggiante — **Floating**-*debt,* debito pubblico — **Floating**-*harbour,* porto con dighe galleggianti — **Floating**-*island,* massa di legni galleggianti, di radici trasportati dalla corrente di un fiume; dolce inglese di bianco di uova — **Floating**-*light,* faro galleggiante — **Floating**-*meadows,* marcitoie, marcite; praterie inondabili.

Floating, (flóu)tin(g) *s.*, galleggiamento *m.*, ondeggiamento *m.*, allagamento *m.*; oscillazione *f.*, fluttuazione *f.*; intonacatura *f.*

Floatingly, (flóu)tin(g)li) *av.*, in maniera galleggiante, fluttuante.

Floaty, (flóu)ti) *ag.*, (poco usato) (si dice **buoyant, light**), leggero, galleggiante.

Floccose, (flócou)s) *ag.*, (bot.) ricoperto di piccoli fiocchi simili a lana.

Floccular, (flóchiuler) *ag.*, di fiocchi, con fiocchi.

Flocculence, (flóchiulenss) *s.*, l'essere fioccoso.

Flocculent, (flóchiulent) *ag.*, lanoso, fioccoso; a lamine, stratificato.

Flocculus, (flóchiul(ö)s) *s.*, piccolo fiocco di lana; (anat.) piccolo lobo della superficie inferiore del cervelletto.

Floccus, (flóc(ö)s) *pl.* **flocci,** *s.*, (lat.) fiocco *m.*, ciuffo di lana o di capelli.

Flock, (floch) *s.*, armento *m.*, gregge *m.* (di pecore); stormo *m.* (di uccelli); mandra *f.* (di mucche); stuolo *m.*, turba *f.*; folla *f.*, moltitudine *f*; fiocco *m.*; congregazione cristiana — **Flock**-*paper,* carta da muro ruvida — *A* **flock**-*mattress,* materasso di borra.

to **Flock,** (floch) *v.n.r.*, affollarsi, riunirsi, radunarsi, accorrere in folla, accalcarsi — *Many young gentlemen* **flock** *to him every day,* molti giovani signori accorrono in folla da lui ogni giorno — *Birds of a feather* **flock** *together,* (lett.) gli uccelli della stessa piuma si riuniscono; ogni simile ama il suo simile.

Flocky, (flóchi) *ag.*, (poco usato) (si dice **full of flocks**), fioccoso, a fiocchi.

Floe, (flóu) *s.*, banco *m.*, massa di ghiaccio galleggiante.

to **Flog,** (flogh) *v.a.r.*, flagellare, frustare, sferzare — *To* **flog** *to death,* colpire a morte.

Flogging, (flóghin(g) *s.*, flagellazione *f.*, staffilata *f.* — *Give him a* **flogging,** dategli una staffilata.

Flood, (flöd) *s.*, innondazione *f.*, straripamento *m.*, allagamento *m.*; diluvio *m.*; torrente *m.*; (fig.) sovrabbondanza *f.*, grande quantità — *High*-**flood,** marea alta — *Young*-**flood,** marea bassa — *To pour out a* **flood** *of tears,* versare un torrente di lagrime — **Floods** *of ink were shed on that occasion,* torrenti di inchiostro furono sparsi in quest'occasione (cioè furono scritti molti articoli).

Floodgate, (flödghe(i)t) *s.*, cateratta, chiusa *f.* (di un molino); porta della cateratta — *The* **flood** *gates of heaven,* le cateratte del cielo.

Flooding, (flödin(g) *s.*, l'innondare, innondazione *f.*; (anat.) scarica di sangue nell'utero.

Flood-mark, (flöd maa(r)ch) *s.*, livello delle acque alte: linea sino a cui si eleva l'alta marea.

Flood-tide, (flöd taid) *s.*, marea crescente.

Floor, (floor) *s.*, pavimento *m.*, tavolato *m.*, ammattonato *m.*; molo *m.*, aia *f.* (cortile campestre); piano *m.* (di una casa) — **Floor**-*timbers,* (mar.) matere: legni della carena che formano il piano del bastimento — *Basement*-**floor,** sottosuolo — *Ground*-**floor,** piano terreno — *On the first* **floor,** al primo piano.

to **Floor,** (floor) *v. a. r.*, pavimentare, coprir di tavole, di mattoni, ecc.; atterrare, gettare a terra, stendere al suolo; ridurre al silenzio — *That reason* **floored** *me,* a quella ragione dovetti tacere.

Floor-cloth, (flóor clos) *s.*, tela cerata per coprire il pavimento.

Floorer, (flóorör) *s.*, colpo che fa stramazzare; (fig.) risposta per le rime; domanda.

Flooring, (flóorin(g) *s.*, pavimentazione *f.*, piattaforma *f.*; materiale per pavimenti.

to **Flop,** (flop) *v. a. r.*, battere le ali, agitare.

to **Flop,** (flop) *v. n. r.*, piombare; precipitare.

Flop, (flop) *s.*, caduta *f.* (di un corpo soffice, steso).

Floppily, (flópili) *av.*, precipitosamente.

Floppiness, (flópines) *s.*, caduta *f.*, rovina *f.*

Flora, (flóra) *s.*, flora *f.*: complesso delle piante di una regione.

Floral, (flórel) *ag.*, floreale; a fiori — **Floral**-*games,* giochi floreali — **Floral** *leaf,* (bot.) brattea.

Floramour, (floremúr) *s.*, (bot.) amaranto

Floreal, (flóre-el) *s.*, floreale *m.*: l'ottavo mese del calendario della rivoluzione francese (dal 20 aprile al 20 maggio).

Floreated, (flóre-e(i)t(ö)d) *ag.*, decorato con fiorami.

Florescence, (floréssenss) *s.*, (lat.) infiorescenza *f.*, fioritura *f.*

Florescent, (floréssent) *ag.*, fiorente, sbocciante.

Florentine, (flórentain) *ag.*, fiorentino, di Firenze.

Floret, (flóret) *s.*, (franc.) (bot.) fioretto *m.*, fiorellino *m.*; flosculo *m.*

Floricultural, (floricöltiurel) *ag.*, relativo alla coltura dei fiori.

Floriculture, (floricöltiur) *s.*, (lat.) floricoltura *f.*: coltura dei fiori.

Floriculturist, (floricöltiurist) *s.*, floricoltore *m.*, orticoltore *m.*

Florid, (flórid) *ag.*, fiorito; vermiglio; vigoroso; pomposo; florido; lussuoso.

Floridity, (floríditi) *s.*, (ant.) (si dice **floridness**), floridezza *f.*, freschezza *f.*, (di carnagione); ornamento smagliante.

Floridly, (flóridli) *av.*, pomposamente, floritamente.

Floriferous, (flóoriför(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **bearing flowers**), florifero.

Floriform, (flóoriform) *ag.*, a forma di fiore.

Florilegium, (florilig(i)öm) *s.*, florilegio *m.*, antologia *f.*; collezione di passi scelti.

Florin, (flórin) *s.*, (franc.) fiorino *m.*: antica moneta inglese d'argento del valore di due scellini, uguale a L. 2,40.

Florist, (flórist) *s.*, floricoltore *m.*, floraio *m.*, floraia *f.*, scrittore sulle piante.

Flosculer, (flós-chiuler) *opp.* **flosculous,** *ag.*, composto di molti fioretti o di fioretti tubolari.

Floscule, (flós-chiul) *s.*, (lat.) floscolo *m.*: fiorellino a tubo del capolino delle composite.

Floss, (flos) *opp.* **flosh,** *s.*, lanugine *f.*, peluria *f.* (di piante o di fiori) — **Floss-silk,** bavella, fioretto di seta, seta floscia, filaticcio.

Flossy, (flósi) *ag.*, (poco usato) (si dice **light, downy**), leggero, lanoso.

Flotage, (fló(u)tig(e) *s.*, (ant.) (si dice **floating**), fluttuazione *f.*, galleggiamento *m.*

Flotant, (fló(u)tent) *ag.*, (arald.) fluttuante.

Flotation, (flo(u)té(i)sc(ö)n) *s.*, fluttuazione *f.*: teoria dei corpi galleggianti; (comm.) avviamento di una compagnia o un'impresa commerciale — *Line or plane of* **flotation,** (mar.) linea d'immersione.

Flotilla, (flo(u)tíla) *s.*, (spagn.) flottiglia *f.*, armatella *f.*

Flotsam, (flótsem) *opp.* **flotson,** *s.*, relitti *m. pl.*: resti galleggianti sul mare, avanzi di un naufragio.

Flounce, (fláunss) *s.*, falpalà *m.* (di veste muliebre) — *Her dress was trimmed with* **flounces,** la sua veste era adorna di falpalà.

Flounce, (fláunss) *s.*, (si dice più **plunge**), sbalzo *m.*, scossa *f.*, soprassalto *m.*, sussulto *m.*

to **Flounce,** (fláunss) *v. n. r.*, agitarsi, dimenarsi, dibattersi; sussultare.

to **Flounce,** (fláunss) *v.a.r.*, ornare di falpalà — *A* **flounced** *dress,* una veste guernita di falpalà.

Flounder, (fláundör) *s.*, (itt.) passerino *m.*: pesce piatto di fiume.

to **Flounder,** (fláundör) *v.n.r.*, (oland.) agitarsi; arrabattarsi; impantanarsi; imbrogliarsi nel pensiero o nel discorso.

Flour, (fláur) *s.*, farina *f.*, fiore di farina polvere fine di qualche sostanza **Flour-***bolt,* (mecc.) buratto — **Flour** *mill,* mulino da grano.

to **Flour,** (fláur) *v.a.r.*, macinare; ridurre in farina; infarinare: coprir di farina.

Flouring, (fláurin(g) *s.*, professione di mugnaio *m.*

to **Flourish,** (flórisc) *v.n.r.*, (franc.) fiorire, prosperare, ornar di fiori; parlare fiorito, con figure rettoriche; (mus.) fare fioriture, suonare una fanfara; vantarsi, gloriarsi — *The arts and sciences* **flourished** *under his protection,* arti e scienze fiorivano sotto la sua protezione.

to **Flourish,** (flórisc) *v.a.r.*, ornare di fiori o di ornamenti; brandire una spada, agitarla in segno di trionfo; (fig.) ornare con linguaggio rettorico.

Flourish, (flórisc) *s.*, abbellimento *m.*, ghirigoro *m.*; fiorone *m.*, rosone *m.*, mulinello *m.* (con una spada); linguaggio fiorito, figurato; fanfara *f.* — **Flourish** *of trumpets,* fanfara suonata all'avvicinarsi di un gran personaggio; presentazione ostentata.

Flourished, (flórisch) *ag.*, decorato, abbellito con figure.

Flourishing, (flórischin(g) *ag.*, fiorente, florido; pomposo.

Flourishingly, (flórischin(g)li) *av.*, pomposamente, con ostentazione.

Flourishy, (flórischi) *ag.*, abbondante in ornamenti.

Floury, (fláuri) *ag.*, infarinato.

Flout, (fláut) *s.*, scherno *m.*, beffa *f.*, derisione *f.*

to **Flout,** (fláut) *v. a. r.*, (oland.) (si dice più *to* **mock**), schernire, beffare, motteggiare.

to **Flout,** (fláut) *v. n. r.*, (si dice più *to* **sneer**), beffarsi, ridersi.

Flouter, (fláutör) *s.*, schernitore, motteggiatore *m.*

Flouting, (fláutin(g) *ag.*, (si dice più **insultingly**), insultante; beffardo, derisorio — **Flouting-***stock,* oggetto di scherno.

Floutingly, (fláutin(g)li) *av.*, beffardamente, in modo insultante.

to **Flow,** (floo) *v. a. r.*, (si dice *to* **flood** nel senso di inondare), sommergere.

to **Flow,** (noo) *v. n. r.*, scorrere, scolare sgorgare, traboccare; svolazzare; crescere (della marea); emanare, derivare — *To* **flow** *away,* scorrere — *To* **flow** *from,* scendere; derivare — *Think of the blood that* **flows** *in your veins,* pensate qual sangue scorre nelle vostre vene — *Life* **flows** *away in an instant,* la vita sfugge

in un istante — *How many ages have* **flowed** *away since that day!* quanti secoli sono passati da quel giorno! — *The river* **flows** *from the mountain*, il ruscello sgorga dalla montagna.

Flow, (flóu) *s.*, flusso *m.* (del mare, del sangue), corso *m.* (d'acqua); profluvio di parole, di lagrime; effusione di sentimenti; sfogo *m.*, espansione *f.* — *A* **flow** *of spirits*, gaiezza, allegria — *Inordinate* **flow** *of talk*, (franc.) profluvio di parole.

Flow, (flóu) *s.*, pantano *m.*, palude *f.*

Flowage, (flóu)ig(e) *s.*, lo scorrere; corso *m.*, scolo *m.*

Flower, (fláuör) *s.*, (bot.) fiore *m.*; (fig.) la parte scelta; figura, ornamento del discorso; ornamento di stile — **Flower-***basket*, cesto di fiori — **Flower-***bearing*, florifero — **Flower-***ball*, fiore a campana — **Flower-***bud*, bottone di fiore — **Flower-***clock*, orologio di Flora: raccolta di fiori che si aprono e si chiudono a certe ore del giorno, e stabiliscono come un orologio — **Flower-***crowned*, coronato di fiori — **Flower-***de-lis*, (bot.) antico nome del giglio — **Flower-***fancier*, amatore dei fiori — **Flower-***head*, capolino — **Flower-***island*, isola di fiori — **Flower-***kirtled*, parato, decorato di ghirlande di fiori — **Flower-***leaf*, petalo — **Flower-***maker*, fabbricante di fiori artificiali — **Flower-***piece*, quadro su cui sono dipinti fiori — **Flower-***pot*, vaso da fiori — **Flower-***show*, esposizione di fiori — **Flower-***stalk*, peduncolo del fiore — **Flower-***work*, lavoro a fiori — *Bed of* **flowers**, aiuola — **Flower** *of Jove*, pianta cariofillacea con fiori scarlatti o purpurei — **Flowers** *of sulphur*, fiori di zolfo — *The* **flower** *of the nobility*, il fior fiore della nobiltà — *To be in the* **flower** *of one's age*, essere nel fiore dell'età.

to **Flower,** (fláuör) *v. n. r.*, fiorire, fermentare.

to **Flower,** (fláuör) *v. a. r.*, infiorare; ornare, abbellire con fiori.

Flowerage, (fláuörig(e) *s.*, (ant.) flora *f.*; i fiori *m. pl.*; fioritura *f.*

Flowered, (fláuörd) *ag.*, fiorito, ornato di fiori — **Flowered-***stuff*, stoffa a fiorami.

Floweret, (fláuöret) *s.*, fioretto *m.*, fiorellino *m.*

Floweriness, (fláuörines) *s.*, fioritura *f.*; floridezza *f.*

Flowering, (fláuörin(g) *s.*, fioritura *f.*; fiorita *f.*; l'ornare di fiori — **Flowering-***ash*, (bot.) frassino fiorito — **Flowering-***fern*, (bot.) felce fiorita — **Flowering-***rush*, (bot.) butomo: pianta monocotiledone acquatica.

Flowerless, (fláuörles) *ag.*, (bot.) senza fiori.

Flowery, (fláuöri) *ag.*, fiorito; (fig.) abbellito (di linguaggio figurato).

Flowing, (flóu)in(g) *ag.*, scorrente, scorrevole; fluente; facile, agevole; disinvolto, snello; fluttuante; svolazzante — *A* **flowing** *beard*, una barba fluente — *A* **flowing** *mantle*, un mantello svolazzante.

Flowing, (flóu)in(g) *s.*, colamento *m.*; scolo *m.*; effusione *f.* — *The* **flowing** *of the tide*, la marea crescente — *Ebbing and* **flowing**, flusso e riflusso.

Flowingly, (flóu)in(g)li) *av.*, scorrevolmente, agevolmente, facilmente; con volubilità; con abbondanza.

Flowingness, (flóu)in(g)nes) *s.*, (poco usato) (si dice **fluency**), facilità di parola.

Flown, (flóu)n) *part. pass.* del verbo *to* **fly**, volare; volato, gonfio, tronfio — *High-***flown**, altiero, arrogante — *The bird has* **flown** *away*, l'uccello è volato via — *He is* **flown** *with pride*, egli è gonfio e tronfio d'orgoglio.

Fluctuancy, (flŏchtiuensi) *s.*, fluttuazione *f.*

Fluctuant, (flŏchtiuent) *ag.*, (ant.) (si dice **floating, fluctuating**), fluttuante; titubante.

to **Fluctuate,** (flŏchtiue(i)t) *v. n. r.*, (lat.) ondeggiare, ondulare, fluttuare; esitare, titubare, tentennare; variare (di prezzo) — *To* **fluctuate** *between hope and fear*, ondeggiare fra la speranza ed il timore.

Fluctuating, (flŏchtiue(i)tin(g) *ag.*, variabile, incostante; irresoluto, indeciso; fluttuante.

Fluctuation, (flŏchtiué(i)sc(ö)n) *s.*, fluttuazione *f.*; incertezza *f.*, esitazione *f.*, titubanza *f.*, irresoluzione *f.*; variazione di prezzo.

Fluctuous, (flŏchtiu(ö)s) *ag.*, fluttuante, oscillante; variabile.

Flue, (flu) *s.*, tubo *m.*; gola di camino; condotto distributore del calore — **Flue-***surface*, (mecc.) superficie di riscaldamento.

Flue, (flu) *s.*, peluria *f.*, lanugine *f.*

Fluency, (flúenssi) *s.*, facilità *f.*; scorrevolezza *f.*; scioltezza di lingua; volubilità *f.*

Fluent, (flúent) *ag.*, (lat.) fluente; scorrevole; fecondo, eloquente; abbondante, copioso; volubile; fluido.

Fluent, (flúent) *s.*, corrente di un fiume.

Fluently, (flúentli) *av.*, facilmente; correntemente, fluentemente — *I don't speak English* **fluently**, non parlo l'inglese correntemente.

Fluff, (flŏf) *s.*, lanugine *f.*, peluria *f.*; cosa pelosa.

Fluffiness, (flŏfines) *s.*, pelosità *f.*

Fluffy, (flŏfi) *ag.*, coperto di peluria, di lanugine.

Flugel horn, (flugh(ö)l horn) *s.*, corno da caccia.

Flugelman, (flúgh(ö)lmen) *s.*, (ant.) (mil.) (si dice **fugleman**), capo linea *m.*; guida *f.* (nelle esercitazioni); soldato in testa cui debbono uniformarsi gli altri.

Fluid, (flúid) *s.*, (franc.) fluido *m.*; liquido *m.*

Fluid, (flúid) *ag.*, fluido, liquido; gasoso; corrente.

to **Fluidify,** (fluídifai) *opp. to* **fluidise,** *v. a. r.*, render liquido, liquefare, far evaporare.

Fluidity, (fluíditi) *opp.* **fluidness,** *s.*, fluidità *f.*, fluidezza *f.*

Fluke, (fluuch) *s.*, (itt.) pesce passera — **Fluke-***worm,* (ent.) distoma epatico; verme parassita delle pecore.

Fluke, (fluuch) *s.*, (mar.) patta *f.*, marra *f.*; braccio di áncora.

Fluke, (fluuch) *s.*, colpo di fortuna.

Fluky, (flúuchi) *ag.*, che si attacca al fondo.

Flume, (flúum) *s.*, canale *m.*, condotto *m.*; doccia di mulino — *To be* opp. *to go up the* **flume** (si dice più *to* **come to grief**), avere delle disgrazie.

Flummery, (flŏmŏri) *s.*, brodo d'avena o di frumento; sciocchezza *f.*, gofferia *f.*: bazzecola *f.*, inezia *f.*

Flung, (flŏn(g) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **fling,** lanciare — *He* **flung** *his rider clean out of the saddle,* egli sbalzò completamente di sella il cavaliere — *He* **flung** *the horse right back on his haunches,* egli trattenne violentemente il cavallo indietro sulle zampe posteriori.

Flunkey, (flŏnchi) *s.*, (franc.) lacchè *m.*, domestico in livrea; (fig.) persona servizievole.

Flunkeydom, (flŏnchid(ö)m) *s.*, servitù *f.*; stato, condizione di lacchè.

Flunkeyist, (flŏnchi-ist) *ag.*, servile.

Flunkeyism, (flŏnchi-ism) *s.*, servilità *f.*, bassezza *f.*

Fluor, (flúör) *opp.* **fluor-spar,** *opp.* **fluorite,** *s.*, (min.) fluorina *f.*, spatofluore *m.*: minerale degli aloidi, composto di fluoro e di calcio.

Fluorescence, (flu(ö)réssenss) *s.*, fluorescenza *f.*: proprietà in alcuni corpi che ne modifica la rifrangibilità e quindi il colore della luce che riflettono.

Fluorescent, (flu(ö)réssent) *ag.*, fluorescente.

Fluoric, (fluórich) *ag.*, fluorico: relativo al fluore

Fluoride, (flúöraid) *s.*, chim.) fluoruro *m.*: composizione di fluore con una base metallica.

Fluosilicic, (fluosilisich) *s.*, fluosilicico con una base; (chim.) fluosilicico *m.*: composizione di silice.

Flurry, (flŏri) *s.*, colpo *m.*, soffio *m.*, folata *f.* (di vento); turbine *m.*; acquazzone *m.*, trambusto *m.*

to **Flurry,** (flŏri) *v. a. r.*, agitare inquietare.

Flush, (flösc) *s.*, rossore *m.*; vivacità di colorito; trasporto di gioia; impressione improvvisa; prosperità *f.*; abbondanza *f.* — **Flush-***box,* vasca di scarico per cessi all'inglese — *To have a* **flush** *of money,* aver abbondanza di denaro.

Flush, (flösc) *ag.*, fresco; vigoroso, rubizzo, arzillo; ricco; caldo e pesante (del tempo) — *To be* **flush** *of ready money,* non aver penuria mai di denaro in contanti.

Flush, (flösc) *s.*, riscotimento *m.*, balzo *m.*

Flush, (flösc) *s.*, (al giuoco delle carte) l'avere tutte le carte della medesima specie.

Flush, (flösc) *ag.*, (nel giuoco del *poker*) consistente in carte del medesimo colore — *Straight or Royal* **flush,** (nel *poker*) serie di cinque carte del medesimo colore.

Flush, (flösc) *av.*, a livello.

to **Flush,** (flösc) *v. a. r.*, animare, esaltare, rallegrare; far arrossire; nettare con un potente getto d'acqua — *Her face* **flushed** *with shame,* il suo viso si coprì del rossore della vergogna — **Flushed** *with good fortune,* inebbriato dalla fortuna.

to **Flush,** (flösc) *v. n. r.*, (si dice più *to* **blush** nel senso di arrossire); spandersi improvvisamente; scaturire.

to **Flush,** (flösc) *v.n.r.*, balzare, trasalire.

to **Flush,** (flösc) *v. a. r.*, risvegliare, fare trasalire.

to **Flush,** (flösc) *v. a. r.*, rendere piano, eguale; livellare.

Flushed, (flöscd) *ag.*, rosso, agitato, inebbriato — *To be* **flushed** *with victory,* ringalluzzito per la vittoria — *He was* **flushed** *with anger,* era rosso per la collera.

Flusher, (flŏscör) *s.*, chi netta le fogne con getti d'acqua.

Flushing, (flŏscin(g) *s.*, (si dice anche **blushing**), rossore *m.*, vampa di calore al viso — *What can be more significant than this sudden* **flushing**? che di più significativo di questo subitaneo rossore?

Flushness, (flöscnes) *s.*, (poco usato) (si dice **freshness**), freschezza *f.*, splendore *m*

Flushy, (flŏsci) *ag.*, rosso.

Fluster, (flŏstör) *s.*, impeto *m.*, trasporto *m.*, furore *m.*, agitazione *f.*

to **Fluster,** (flŏstör) *v. a. r.*, riscaldare (come per aver bevuto troppo); dare alla testa, far diventare brillo; scalmanarsi.

to **Fluster,** (flŏstör) *v.n.r.*, agitarsi troppo per poca cosa.

Flustered, (flŏstörd) *ag.* e *part. pass.*, eccitato dai liquori, brillo, agitato, torbido.

Flustery, (flŏstöri) *ag.*, confuso.

Flute, (flúut) *s.* (franc.)(mus.) flauto *m.*: strumento musicale a fiato; (arch.) scanalatura longitudinale sul fusto di una colonna; bicchiere stretto ed alto; balzana *f.*, falpalà *m.*

to **Flute,** (flúut) *v. a. r.*, (si dice più *to* **play the flute**), suonare il flauto.

to **Flute,** (flúut) *v.a.r.*, suonare o cantare con tono dolce simile al flauto; scanalare.

Fluted, (flúut(ö)d) *ag.*, scanalato, solcato.

Fluter, (flúutör) *s.*, flautista *m.*: suonatore di flauto.

Flutina, (flutína) *s.*, (ital.) specie di diapason.

Fluting-machine, (flúutin(g) mesciin) *s.*, (mecc.) macchina increspatrice.

Flutist, (flúutist) *s.*, flautista *m.*: suonatore di flauto.

to **Flutter,** (flŏtör) *v. n. r.*, volteggiare; svolazzare, battere le ali, aleggiare, aliare; palpitare; agitarsi, arrabattarsi, darsi attorno, dibattersi; esitare — *My heart* **flutters,** il cuore mi battè fortemente — *A little stream of flags* **fluttered** *out from the yards-arm,* un piccolo drappello di bandiere uscì sventolando dall'accampamento.

to **Flutter,** (flŏtör) *v. a. r.*, turbare, sconcertare; muovere rapidamente.

Flutter, (flŏtör) *s.*, tremito *m.*, agitazione *f.*, ansietà *f.*, affanno *m.*; giuoco affrettato alle carte — *To be in a* **flutter,** esser fuori di sè per l'ansia — *To be all of a* **flutter,** essere in grande agitazione.

Fluttered, (flŏtörd) *part. pass.* e *ag.*, agitato, commosso, spaventato, turbato, sgomentato, spaurito, sbigottito.

Fluttering, (flŏtöriu(g) *s.*, tremito *m.*, agitazione *f.*, battito *m.* — **Fluttering** *of the pulse,* battito irregolare del polso.

Fluty, (flúti) *ag.*, con tono simile ad un flauto.

Fluvial, (flúviel) *ag.*, (lat.) fluviale, fluviatile: appartenente ad un fiume.

Fluvialist,(flúvielist) *s.*,(ant.) fluvialista *m.*: chi spiega i fenomeni geologici coll'esistenza di grandi correnti d'acqua.

Fluviatic, (fluviétich) *opp.* **fuviatile,** *ag.*, fluviatico: appartenente o formato da fiumi.

Flux, (flöch-s) *s.*, flusso *m.*, flutto *m.*, fiotto *m.*; corrente *f.*, scaricata *f.*; escremento *m.*; affluenza *f.*, concorso di gente.

Flux, (flöch-s) *ag.*, scorrente; variabile.

to **Flux,** (flöch-s) *v. a. r.*, fondere, liquefare.

to **Flux,** (flöch-s) *v. n. r.*, scorrere.

Fluxation, (flöch-sé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) flusso *m.*; passaggio *m.*

Fluxibility, (flöch-sibíliti) *opp.* **fluxibleness,** fusibilità *f.*

Fluxible, (flŏch-sib(ö)l) *opp.* **fluxide,** *ag.*, fusibile; si dice **changeable** nel senso variabile, incostante.

Fluxility, (flöch-síliti) *s.*, (poco usato) (si dice **fluxibility**), fusibilità *f.*

Fluxion,(flŏch-sciön) *s.*, (lat.) scolo *m.*, scarica *f.*; differenza o variazione *f.*; (mat.) flussione differenziale; (al *pl.*) metodo delle flussioni, calcolo differenziale ed integrale.

Fluxional, (flŏch-sciönel) *opp.* **fluxionary,** *ag.*, variabile, incostante.

Fluxionist, (flŏch-sciönist) *s.*, (mat.) persona versata nel calcolo delle flussioni.

Fluxive, (flŏch-siv) *ag.*, (poco usato) (si dice **running**), che si stempera in lagrime; incostante, volubile.

to **Fly,** (flái) *v. n. ir.*, (*imp.* **flew,** *part. pass.* **flown**), volare; fuggire; involarsi, sottrarsi; scoppiare.

to **Fly,** (flái) *v. a. ir.*, far volare, lanciare in alto (un aquilone, ecc.), sventolare. (Il verbo *to* **fly** può essere seguito dalle particelle *about, at, away, back, down, from, off, on, open, out, round, to, up,* ecc.) — *To* **fly** *about,* spandersi, dilatarsi — *To* **fly** *at,* attaccare repentinamente; precipitarsi, avventarsi — *To* **fly** *away,* involarsi, fuggire, saltare — *To* **fly** *back,* fare un salto all'indietro, indietreggiare; esser elastico; tirar calci all'indietro; ritornare a posto; disdire — *To* **fly** *down,* discendere (volando) — *To* **fly** *from,* fuggire, evitare, sottrarsi, evadere — *To* **fly** *off,* scappare, andarsene, fuggirsene; rivoltarsi; disertare — *To* **fly** *on,* scorrere rapida-

mente su - *To* **fly** *open*, aprirsi subitaneamente, scoppiare — *To* **fly** *out*, infuriarsi, uscire bruscamente; adirarsi; dar in eccessi — *To* **fly** *round*, volare attorno — *To* **fly** *to*, fuggire verso — *To* **fly** *up*, avventarsi su qualcuno — *To let* **fly**, attaccare, lanciare, gettar via — *To* **fly** *from justice*, sottrarsi alla giustizia — *To* **fly** *from prison*, evadere dalla prigione — *To* **fly** *in the face of*, insultare; opporsi — *To* **fly** *into a rage*, andare sulle furie — *To* **fly** *out in a passion*, arrabbiarsi violentemente — *The machine* **flew** *round the stand*, la macchina volò attorno al palco — *I let* **fly** *the biscuit*, io lasciai sfuggire il biscotto (lanciai dall'alto) — *The woman* **flew** *at his face like a tigress*, la donna gli si avventò contro come una tigre — *The conquerors flags* **fly** *on our ramparts*, le bandiere del vincitore sventolano sui nostri bastioni — *Little boys like to* **fly** *their kites*, i fanciulli amano lanciare in alto i loro aquiloni — *The busy pen* **flew** *on to the end of the line*, la penna alacre corse rapidamente fino al fine della linea — *Oh, could I* **fly** *I'd* **fly** *with thee!* se potessi volare, fuggire con te! — *The news* **flies** *from mouth to mouth*, la notizia vola di bocca in bocca — *Time that* **flies** *rapidly*, il tempo che ratto s'invola — **Fly** *from the dangers of leisure*, fuggite dai pericoli dell'ozio.

Fly, (flái) *s.*, (ent.) mosca *f.*, farfalla *f.*; vetturetta leggiera; vettura da nolo; uncino da pesca in forma di mosca; (mecc.) volante *m.*: ruota pesante adoperata per regolare il movimento di una macchina; (al *pl.*) grande spazio sopra il proscenio di un teatro dal quale sono manovrati i scenari — **Fly**-*bitten*, morsicato, punto dalle mosche — **Fly**-*blow* novo di mosca — **Fly**-*blown*, guasto, dalle larve delle mosche — **Fly**-*boat*, nave leggera olandese — **Fly**-*book*, cassetta somigliante ad un libro per tenervi lenze — **Fly**-*catcher*, (ornit.) pigliamosche — **Fly**-*fisher*, chi pesca colla lenza, con mosche artificiali — **Fly**-*fishing*, pesca colla lenza — **Fly**-*leaf*, foglio di carta bianca a capo o al fondo di un libro — **Fly**-*line*, corda per pescare con una mosca artificiale — **Fly**-*maker*, chi attacca mosche artificiali per la pesca — **Fly**-*paper*, carta moschicida — **Fly**-*powder*, polvere moschicida — **Fly**-*rail*, rotaia scorrevole (di una tavola) — **Fly**-*rod*, bacchetta leggermente flessibile adoperata nella pesca colla lenza — **Fly**-*trap*, trappola per mosche; (bot.) dionea pigliamosche; pianta delle droseracee carnivore — **Fly**-*wheel*, (mecc.) volante (di macchina) — *Gad*-**fly**, (zool.) tafano *Spanish* **fly**, (zool.) cantaride: insetto coleottero la di cui polvere si adopra per i vescicanti — *To drive away* **flies**, cacciare le mosche — *A* **fly** *in the ointment*, piccolo difetto, imperfezione che guasta una cosa di valore — *To break a* **fly** *on the wheel*, assoggettare ad una punizione sproporzionata alla colpa commessa — *My own humble* **fly** *was waiting*, la mia modesta vettura mi aspettava.

Flyaway, (fláiewe(i) *ag.*, rapido, fuggevole, incostante.

Flying, (fláiin(g) *ag.*, volante, ondeggiante, sventolante, spiegato — **Fliyng**-*artillery*, artiglieria a cavallo — **Flying**-*bridge*, (mil.) ponte volante; pontone — **Flying**-*buttress*, (arch.) arco d'appoggio; spione — **Flying**-*camp*, campo volante: corpo di truppe leggere — **Flying**-*Dutchman*, vascello fantasma che i marinai superstiziosi si immaginano di incontrare nelle tempeste vicino al Capo di Buona Speranza — **Flying**-*fish*, (itt.) pesce volante — **Flying**-*flox*, (ornit.) grande pipistrello frugivoro — **Flying**-*lemur*, galeopiteco; sorta di pipistrello carnivoro — **Flying**-*levels*, (costr. civ.) livellamento provvisorio — **Flying**-*machine* opp. *areoplane*, macchina volante; areoplano, velivolo — **Flying**-*party*, (mil.) distaccamento di soldati per tribolare il nemico — **Flying**-*phalanger*, nome popolare del marsupiale — **Flying**-*shot*, colpo tirato a qualche cosa in movimento — **Flying**-*squid*, calamaro: mollusco marino dei cefalopodi — **Flying**-*squirrel*, (ornit.) scoiattolo volante — *High*-**flying**, dal volo alto, audace — *To shoot* **flying**, tirare a volo.

Foal, (fó(u)l) *s.*, (zool.) puledro *m.*

to **Foal**, (fó(u)l) *v. a.* e *n. r.*, partorire (un puledro).

Foalfoot, (fó(u)lfut) *s.*, (bot.) passo d'asino: pianta delle sinanteree.

Foaling, (fó(u)lin(g) *s.*, il partorire un puledro.

Foam, (fó(u)m) *s.*, schiuma *f.*, spuma *f.*; furia *f.* — *Amidst the fray his snowy crest danced like the* **foam** *on ocean's breast*, nella mischia il suo candido pennacchio ondeggiava come la spuma in un seno del mare (Lady Flora Hastings, *La leggenda del cuore di Bruce*).

to **Foam**, (fó(u)m) *v. a. r.*, spumeggiare; schiumare; biancheggiare per schiuma, far pecorelle; (mar.) fumare di collera — *To* **foam** *with rage*, essere fuor di sè per l'ira — *The sea* **foams**, il mare biancheggia di schiuma — *He* **foamed** *at the mouth*, la sua bocca dava bava per l'ira.

Foamingly, (fó(u)min(g)li) *av.*, schiumando, spumando.

Foamless, (fó(u)mles) *ag.*, senza schiuma, senza spuma.

Foamy, (fó(u)mi) *ag.*, schiumoso, spumoso; spumante — *The* **foamy** *billows,* le onde spumeggianti — **Foamy** *wine,* vino spumante.

Fob, (fob) *s.*, (si dice **watch-pocket** nel senso di taschino per l'orologio *m.*); catena con ciondoli pendenti dal taschino dell'orologio,

Fob, (fob) *s.*, tiro *m.*, (si dice **trick**), inganno *m.*

to **Fob,** (fob) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **cheat**), ingannare, gabbare, uccellare.

Focal, (fó(u)chel) *ag.*, (ott.) focale — **Focal-***distance,* distanza focale: (ott.) punto in cui si riuniscono i raggi di luce rifratti da una lente.

to **Focalise,** (fó(u)chelais) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **focus**), condurre ad un fuoco; concentrare.

Focimeter, (fó(u)simetör) *s.*, mirino *m.*: strumento per osservare l'oggetto e metterlo alla distanza focale.

Focus, (fó(u)cös) *pl.* **focuses** *o* **foci,** *s.*, (lat.) fuoco *m.*; (ott.) punto d'incrocio dei raggi riflessi o rifratti; (mat.) punto equidistante da tutti i punti della parabola — *Coniugate-***focus,** fuochi coniugati: i due punti occupati da un oggetto e dalla sua immagine — *In* **focus,** a fuoco; posto in modo da offrire una distinta visione o un'immagine definita.

to **Focus,** (fó(u)cös) *v.a.r.*, mettere a fuoco; concentrare.

Fodder, (fódör) *s.*, foraggio per le bestie.

to **Fodder,** (födör) *v. a. r.*, (si dice più *to* **feed**), distribuire il foraggio (al bestiame).

Fodderer, (fódörör) *s.*, (ant.) (si dice **one who fodders cattle**), chi provvede il foraggio al bestiame,

Foddering, (fódörin(g) *s.*, provvedere il foraggio al bestiame.

Fodient, (fó(u)dient) *s.*, (lat.) (si dice **digging**), il vangare.

Foe, (fó(u) *s.*, nemico *m.*; avversario *m.*; antagonista *m.*

Foelike, (fó(u)laich) *av.*, da nemico, come un nemico.

Foeman, (fó(u)men) *pl.* **foemen,** *s.*, nemico in guerra — *And* **foemen** *bent and helmets crashed!* e nemici vinti ed elmi spaccati! (Lady Flora Hastings, *La leggenda del cuore di Bruce).*

Fœticide, (fitisaid) *opp.* **feticide,** *s.*, feticidio *m.*: distruzione del feto.

Fœtus, (fitös) *opp.* **fetus,** *s.*, feto *m.*: l'embrione degli animali.

Fog, (fogh) *s.*, nebbia *f.*, bruma *f.* — **Fog-***bank,* nebbione, banco di nebbia — **Fog-***bell,* (mar.) campana che avverte i marinai dei punti pericolosi in tempo di nebbia — **Fog-***bound,* impedito dalla nebbia — **Fog-***bow,* arco biancastro simile all'arco baleno, visto tra le nebbie — **Fog-***horn,* (mar.) corno di segnale usato dai bastimenti durante il tempo nebbioso; sirena — **Fog-***ring,* banco di nebbia in forma di anello — **Fog-***signal,* (mar.) segnale usato dai bastimenti durante il tempo nebbioso — **Fog-***smoke,* nebbia.

Fog, (fogh) *opp.* **foggage,** *s.*, erba lunga che cresce in autunno dopo il taglio dell'erba.

to **Fog,** (fogh) *v. a. r.*, (si dice più *to* **get foggy**) annebbiare, diventare nebbioso.

Foggily, (fóghili) *av.*, nell'oscurità della nebbia, con una densa nebbia.

Fogginess, (fóghines) *s.*, oscurità prodotta dalla nebbia; nebbiosità *f.*, nebulosità *f.*

Foggy, (fóghi) *ag.*, nebbioso: coperto di nebbia; (fig.) stupido; oscuro di mente.

Fogy, (fó(u)ghi) *opp.* **fogey,** *s.*, persona vecchia, stupida — *Old-***fogy,** persona con idee antiquate.

Fogydom, (fó(u)ghidom) *s.*, stupidità *f.*, imbecillità *f.*, rimbambimento *m.*

Fogyism, (fó(u)ghi-ism) *s.*, maniere da rimbambito.

Foh, (fo(u) *inter.*, (ant.) oibò! puah! esclamazione di disgusto.

Foible, (fóib(ö)l) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **weak point**), lato debole di qualcuno; difetto *m.*; imperfezione *f.*

Foil, (fóil) *s.*, fioretto *m.* (da scherma); disfatta *f.*, scacco *m.*, cattiva riuscita — *To put to the* **foil,** macchiare, guastare.

Foil, (fóil) *s.*, foglia *f.* (di metallo); orpello *m.*, oro falso; amalgama degli specchi; (arch.) foglia *f.*, lobo *m.*

to **Foil,** (foil) *v. a. r.*, sventare, frustrare; far perdere la pista — *To* **foil** *an attempt,* render vano un tentativo.

Foiling, (fóilin(g) *s. pl.*, (caccia) orme *f. pl.*, tracce leggere della selvaggina in fuga.

Foin, (fóin) *s.*, (franc.) (in ingl. **thrust**), stoccata *f.*: colpo di stocco.

to **Foin,** (fóin) *v. a. r.*, (franc.) (in ingl. si dice *to* **thrust at**), dare una stoccata.

Foiningly, (fóinin(g)li) *av.*, (poco usato) (si dice **with thrusts**), di punta, con un colpo di punta.

to **Foist,** (fóist) *v. a. r.*, introdurre rubando; inserire a torto, senza autorità interpolare; fare passare per genuino — *To* **foist** *a story upon one,* dare ad intendere qualchecosa a qualcuno.

Foister, (fóistör) *s.*, (poco usato) chi inserisce senza autorità; falsario *m.*

Fold, (fó(u)ld) *s.*, ovile *m.*; gregge *m.*; (fig.) chiesa *f.*; la Chiesa cristiana — *The shepherd brings his sheep back to*

the **fold**, il pastore riconduce le sue pecore all'ovile.

Fold, (fó(u)ld) *s.*, piega *f.*, ripiegatura *f.*, battente *m.* (di porta); spira di serpente; intimi recessi *m. pl.* — *Many-***fold**, molteplice — *Two-***fold**, *four-***fold**, il doppio, il quadruplo — *In the utmost* **folds** *of the heart*, nelle più intime latebre del cuore — *To increase a hundred* **fold**, crescere a cento doppi, al centuplo.

to **Fold**, (fó(u)ld) *v. tr. r.*, piegare; ripiegare, rotolare; chiudere nell'ovile; abbracciare — *To* **fold** *up*, piegare, arrotolare — **Folded**-*arms*, braccia piegate, conserte — *He* **folded** *her in his arms*, egli la strinse nelle sue braccia.

to **Fold**, (fó(u)ld) *v. intr. r.*, **piegarsi**, ripiegarsi.

Folder, (fó(u)ldör) *s.*, **piegatoio** *m.*; **stecca** per piegare la carta; piegatore *m.*

Folderol, (fó(u)ldörol) *s.*, (poco usato) (si dice **nonsense**), sciocchezza *f.*: bagatella.

Folding, (fó(u)ldin(g) *ag.*, pieghevole, pieganto — **Folding**-*bed*, letto pieghevole, da campo — **Folding**-*chair*, sedia pieghevole. — **Folding**-*door*, porta a due battenti — **Folding** *joint*, cerniera — **Folding** *machine*, (*mecc.*) macchina per piegare fogli stampati — **Folding**-*seat*, sedile pieghevole — **Folding** *stool*, seggiola portatile.

Folding (fó(u)ldin(g) *s.*, **piegatura** *f.*, **piegamento** *m.*

Foldless, (fó(u)ldles) *ag.*, senza pieghe.

Foliaceous, (fo(u)lié(i)sc(ö)s) *ag.*, (*bot.*) fogliaceo.

Foliage, (fó(u)li-ig(e) *s.*, (*franc.*) fogliame *m.*

Foliaged, (fó(u)li-ig(e)d) *ag.*, guarnito di foglie, fronzuto.

to **Foliate**, (fó(u)lie(i)t) *v. tr. r.*, **ridurre** o battere in fogli, laminare; coprire con fogli metallici.

Foliated, (fó(u)lie(i)t(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, battuto in foglio sottile; coperto, ornato di foglie.

Foliation, (fo(u)lié(i)sc(ö)n) *s.*, **fogliazione** *f.*, il battere un metallo in lame sottili; stagnatura di uno specchio; (*geol.*) stratificazione *f.*; (*arch.*) decorazione a fogliami.

Folio, (fó(u)lio) *s.*, (*tip.*) folio; formato di libro grande come un foglio di carta ripiegato in due.

Folk, (fó(u)ch) *s.*, popolo *m.*, **gente** *f.*; nazione *f.*; razza *f.*, persone della stessa famiglia — *Country* **folk**, gente di campagna — *How are the* **folks** *at home* ? Come stanno a casa ? — *Old* **folks**, i vecchi, gli antenati — *I never saw such* **folks**, non vidi mai gente simile — *What will* **folks** *say* ? che dirà il mondo ?

Folk-dance (-dens) *s.*, danza popolare.

Folkething, (fó(u)ch-ssin(g) *s.*, la camera bassa del Parlamento danese.

Folkland, (fó(u)chlend) *s.*, (legge) terra concessa a popolani.

Folklore, (fó(u)chloor) *s.*, studio delle tradizioni popolari; popolaresca *f.*, folclore; costumanze *f. pl.*; demologia *f.*

Folklorist (fo(u)chlorist) *s.*, folclorista *m.* e *f.*

Folksong, (fó(u)ch-son(g) *s.*, **canzone popolare**.

Folk-speech, (fó(u)ch spiitc) *opp.* **dialect**, *s.*, dialetto popolare.

Folk-tale, (fó(u)ch te(i)l) *s.*, **racconto popolare** trasmesso per tradizione.

Follicle, (fólich(ö)l) *s.*, (*lat.*) (*anat.*) follicolo *m.*; ghiandola *f.*; (*bot.*) involucro del seme.

Follicular, (folíchiuler) *ag.*, follicolare.

Folliculated, (folíchiule(i)t(ö)d) *ag.*, (*bot.*) a involucri follicolari.

Folliculous, (folíchiul(ö(s) *ag.*, follicoloso.

to **Follow**, (fólo(u) *v. tr. r.*, seguire, accompagnare; imitare; copiare; succedere, inseguire; conformarsi a, osservare, capire; ricercare, incalzare — *To* **follow** *close*, seguire da presso — *To* **follow** *home*, seguire strettamente; (*fig.*) seguire sino alla fine — *To* **follow** *on*, perseverare — *To* **follow** *out*, perseguire (una idea, un'impresa ecc.) — *To* **follow** *suit*, giocare una carta della stessa specie di quella giocata prima — *To* **follow** *up*, seguire da vicino, proseguire, approfittare — *To* **follow** *the old masters*, imitare i vecchi maestri — *To* **follow** *a strict diet of...*, assoggettarsi a (osservare) un regime di.... — *To* **follow** *a young man's progress*, seguire (osservare) i progressi di un giovane — *Whence it* **follows** *that*, donde ne consegue che — **Follow** *not what is evil*, non ricercate ciò che è malvagio — *A storm* **followed** *by a calm*, un temporale seguito da una calma — *I don't quite* **follow** *you*, non ti capisco bene — *He* **followed** *up his advantage*, egli approfittò del suo vantaggio — *Wherever guilt can fly, justice can* **follow**, la giustizia insegue il colpevole ovunque egli fugga — *I made her promise to* **follow** *up whatever I said or did*, le feci promettere di conformarsi a tutto ciò che io dicessi o facessi — *Bad patterns are sure to be* **followed** *more than good rules*, si seguono più facilmente i cattivi esempi che non i buoni precetti.

to **Follow**, (fólo(u) *v. intr. r.*, seguire, conseguire, risultare — *As* **follows**, come segue — *That does not* **follow**, ciò non vuol dire nulla — *To* **follow** *in the footsteps*, calcare le orme — *To* **follow** *close behind*, tallonare — *The conclusion that* **follows**, la conclusione che ne risulta.

Follow, (fólo(u) *s.*, (al bigliardo) colpo che obbliga la palla a seguirne un'altra — **Follow**-*board*, (nella modanatura) asse su cui essa si colloca.

Follower, (fólo(u)ör) *s.*, seguace *m.*; partigiano *m.*, imitatore *m.*, discepolo *m.*; amante *m.*, adoratore *m.* — *He had no* **followers,** egli non aveva nessuno al suo seguito.

Following, (fólo(u)in(g) *ag.*, seguente; susseguente — *In the* **following** *year*, l'anno seguente — *I shall do it in the* **following** *manner*, lo farò come segue (nel modo seguente) — *The* **following** *is the full list*, ecco la lista completa.

Folly, (fóli) *s.*, (*franc.*) follìa *f.*, demenza *f.*, alienazione mentale; stravaganza *f.*; irragionevolezza *f.*, stoltezza *f.* — *Where ignorance is bliss, it's* **folly** *to be wise*, dove l'ignoranza è una beatitudine è follìa essere saggi.

to **Foment,** (fo(u)mént) *v. tr. r.*, (*franc.*) fomentare; (*fig.*) incitare, eccitare, stimolare, promuovere — *To* **foment** *discords*, fomentare le discordie.

Fomentation, (fo(u)menté(i)sc(ö)n) *s.* fomentazione *f.*, istigazione *f.*

Fomenter, (fo(u)ment(ö)r) *s.*, fomentatore *m.*, fomentatrice *f.*; fautore *m.*, fautrice *f.*

Fond, (fond) *ag.*, amante, appassionato, vago; benevolo, accondiscendente — *To be* **fond** *of*, voler bene, amare, piacere — **Fond** *of travelling*, amante di viaggiare — *He is especially* **fond** *of hunting*, la caccia è la sua passione.

to **Fondle,** (fónd(ö)l) *v. tr. r.*, accarezzare, vezzeggiare, aver caro — *To* **fondle** *and pamper a child*, accarezzare e viziare un bimbo.

Fondler, (fóndlör) *s.*, accarezzatore *m.*, vezzeggiatore *m.*

Fondling, (fóndlin(g) *s.*, carezze *f. pl.*, tenerezze *f. pl.*; beniamino *m.*, favorito *m.*

Fondling, *ag.*, carezzevole.

Fondly, (fóndli) *av.*, teneramente, pazzamente.

Fondness, (fóndnes) *s.*, tenerezza *f.*, affezione *f.*, passione *f.*, predilezione *f.*

Font, (font) *s.*, (*lat.*) fonte battesimale — **Font**-*stones*, fonte battesimale di pietra.

Font, (font) *opp.* **fount,** *s.*, (*franc.*) assortimento completo di caratteri da stampa della stessa grandezza.

Fontanelle, (fóntenel) *opp.* **fontanel,** *s.*, (*franc.*) (*anat.*) apertura fra le ossa e il cranio di un animale giovane; apertura per lo scolo del pus.

Fontange, (fonté(i)ng(e) *s.*, (*franc.*) nastro per cuffie.

Fontlet, (fóntlet) *s.*, piccola fonte.

Food, (fúud) *s.*, cibo *m.*, nutrimento *m.*, alimento *m.*, viveri *m. pl.*; pastura *f.* — **Food** *and raiment*, nutrimento e vestiario — **Food** *card*, tessera *f.* annonaria — **Food** *rationing*, razionamento (dei viveri) — *Animal* **food,** carne — *Ministry of* **Food,** Ministero degli approvvigionamenti.

Foodful, (fúundful) *ag.*, (*ant.*) (si dice **nourrishing; fruitful**), nutritivo, nutriente.

Foodless, (fúudles) *ag.*, (*ant.*) (si dice **without food; barren**), privo di cibo, sprovvisto, indigente.

Fool, (fuul) *s.*, (*franc.*) insensato *m.*, sciocco *m.*, scimunito *m.*; melenso *m.*; bietolone *m.*; buffone *m.*; (*fig.*) zimbello *m.* — **Fool**-*born*, idiota — **Fool**-*hardy*, follemente audace — **Fool's** *errand*, vana ricerca — **Fool's** *paradise*, felicità immaginaria — **Fool's** *parsley*, (*bot.*) cicuta — **Fool's** *stones*, (*bot.*) orchidea — **Fool's** *trap*, astuzia grossolana; trappola per i gonzi — *A consummate* **fool,** un pazzo da catena — *A silly* **fool,** un imbecille — *All* **Fools'** *day*, 1 di Aprile — *He is no* **fool,** non è mica sciocco — *To be a* **fool,** (*fig.*) essere il comodino di un altro — *To play the* **fool,** fare lo sciocco, far buffonate — *To play the* **fool** *with one*, prendersi giuoco di qualcuno — *To make a* **fool** *of*, farsi beffe di — *To make a* **fool** *of oneself*, rendersi ridicolo — *A* **fool** *must now and then be right by chance*, un pazzo ha, di tanto in tanto, dei lucidi intervalli — **Fools** *for arguments use wagers*, gli scemi per argomenti usano tradimenti — **Fools** *rush in, where angels fear to tread*, gli scemi irrompono dove gli angeli non oserebbero camminare (*Pope*) — *To go on a* **fool's** *errand*, lavorare senza frutto.

Fool, (fuul) *s.*, mistura di frutta schiacciate con crema e zucchero, chiamata ordinariamente *Gooseberry fool.*

to **Fool,** (fuul) *v. intr. r.*, fare lo sciocco — *To* **fool** *about* (*around*), andare a zonzo, bighellonare — *Stop* **fooling!** Basta con queste sciocchezze! — *Who has been* **fooling** *with my wireless set?* Chi ha toccato (si è divertito con) la mia radio?

to **Fool,** (fuul) *v. tr. r.*, ingannare; ridersi di, prendersi giuoco, farsi beffe — *To* **fool** *away*, spendere pazzamente — *To* **fool** *a person*, burlarsi di una persona — *To* **fool** *one out of one's money*, scroccare denaro a qualcuno — *You can't* **fool** *me*, non mi burli.

Fooled, (fuuld) *ag.*, ingannato, gabbato, canzonato, dileggiato.

Foolery, (fúulöri) *s.*, follìa *f.*, pazzìa *f.*,

stravaganza *f.*; scempiaggine *f.*, baggianata *f.*; baia *f.*; inezia *f.*, sciocchezze *f. pl.*; cose da poco.

Foolhardiness, (fúulhaa(r)diness) *s.*, pazzia *f.*; temerità *f.*, imprudenza *f.*

Foolhardy, (fúulhaa(r)di) *ag.*, temerario, imprudente.

Foolish, (fúulisc) *ag.*, stupido, folle, insensato; stolto, sciocco — *It is* **foolish** *of him to...*, è sciocco da parte sua.... — *To look* **foolish,** aver l'aria imbarazzata.

Foolishly, (fúuliscli) *av.*, follemente, insensatamente, imprudentemente.

Foolishness, (fúuliscnes) *s.*, sciocchezza *f.*; balordaggine *f.*, stoltezza *f.*; assurdità *f.*

Foolscap, (fúuls-chep) *s.*, carta formato protocollo.

Foot, (fut) *pl.* **feet,** *s.*, piede *m.*; zampa *f.*; base *f.*; (*mil.*) fanti *m. pl.*, soldati di fanteria; parte inferiore; passo *m.*; misura di lunghezza equivalente a 30 cm. e mezzo — **Foot** *and horse* (*mil.*), fanteria e cavalleria — **Foot** *band*, distaccamento di fanteria — **Foot**-*barracks*, caserma di fanteria — **Foot**-*bath*, pediluvio: bagno dei piedi — **Foot**-*board*, pedale, predella su cui posano i piedi — **Foot**-*boy*, piccolo servo — **Foot**-*breadth*, larghezza del piede — **Foot**-*bridge*, passerella (piccolo ponte per i pedoni) — **Foot**-*cloth*, zerbino, tappeto per i piedi — **Foot**-*fall*, pedata, passo falso; rumore cadenzato di passi uguali — **Foot**-*fight*, combattimento di fantaccini — **Foot**-*gear*, scarpe e calze — **Foot**-*guards*, guardie a piedi; il fiore della fanteria britannica — **Foot**-*hold*, sostegno dei piedi — **Foot**-*iron*, predellino di vettura — **Foot**-*licker*, adulatore (leccapiedi) — **Foot**-*lights*, lume della ribalta — **Foot**-*man*, (*pl.* **foot**-*men*) lacchè, valletto; corridore — **Foot**-*match*, gara podistica — **Foot**-*note*, postscriptum — **Foot**-*pace*, pianerottolo; passo lento — **Foot**-*pad*, ladrone, brigante — **Foot** *passenger*, pedone — **Foot**-*path*, sentiero; marciapiede — **Foot**-*plate*, piattaforma del conduttore di una macchina — **Foot**-*poet*, poetastro servile — **Foot**-*post*, fattorino postale; procaccia — **Foot**-*pound*, (*mecc.*) forza necessaria per elevare il peso di una libbra ad un piede di altezza in un minuto secondo — **Foot**-*prints*, orme, impronte dei piedi — **Foot**-*race*, corse a piedi — **Foot**-*rope*, (*mar.*) gratile di lunata — **Foot**-*rot*, ulcera ai piedi dei montoni — **Foot**-*rule*, piede reale o misura di 42 pollici di lunghezza — **Foot**-*soldier*, soldato di fanteria — **Foot**-*sore*, avente i piedi malati — **Foot**-*stalk*, (*bot.*) peduncolo di fiore; picciuolo di foglia — **Foot**-*stall*, sella da donna — **Foot**-*step*, pedata; orma, traccia — **Foot**-*stool*, sgabello — **Foot**-*warmer*, scaldino per piedi — **Foot**-*way*, sentiero; marciapiede — **Foot**-*wear*, calzatura — *Fore*-**foot,** piede davanti — *Holiday* **foot** *wear*, calzatura per giorni festivi — *Hind*-**foot,** piede di dietro — **Foot** *of a tree*, piede di un albero — *From head to* **foot,** da capo a piedi — **Foot** *by* **foot,** a poco a poco — *Ten thousand* **foot,** diecimila uomini di fanteria — *At the* **foot** *of the stairs*, appiè della scala — *The* **foot** *of a pillar*, la base di una colonna — *A stamp of the* **foot,** un colpo col piede — *To be on* **foot,** stare organizzandosi — *To go on* **foot,** andare a piedi — *To set on* **foot,** cominciare, organizzare, aprire — *To set negotiations on* **foot,** aprire negoziati — *To trample under* **foot,** calpestare, mettere sotto i piedi — *To walk bare*-**foot,** camminare a piedi nudi — *To put one's* **foot** *in it*, scoprire qualche cosa per indiscrezione — *To put one's best* **foot** *foremost*, farsi avanti; afferrare le buone occasioni — *To cut off one's own* **foot,** (*fig.*) darsi la zappa sui piedi — *He has every* **foot** *of my land*, egli non mi ha lasciato più un palmo di terra — *We are not on the same* **foot,** noi non siamo nelle stesse condizioni — *The horses will not budge a* **foot** *farther*, i cavalli non vogliono più muoversi d'un passo — *It is very dirty under* **foot,** le strade sono molto infangate — *On* **foot,** a piedi.

to **Foot,** (fut) *v. tr. r.*, calpestare; percorrere a piedi; rimpedulare (una calza); risuolare (una scarpa); stabilire; installare; addizionare un conto — *To* **foot** *a bill*, pagare un conto — *to* **foot,** *v. intr. r.*, (poco usato) (si dice di più *to* **go on foot** nel senso di andar a piedi); ballare, danzare, saltellare; camminare a passo misurato, cadenzato — *Let us* **foot** *it*, andiamo a piedi.

Football (futbol) *s.*, giuoco *m.* del calcio.

Footballer (futbol(ö)r) *s.*, calciatore.

Footed, (fút(ö)d) *ag.*, che ha piede o piedi — *Light*-**footed,** dai piedi veloci — *Web*-**footed,** dai piedi palmati.

Foothold, (fútho(u)ld) *s.*, spazio sufficiente per posarvi il piede; ciò che sostiene il piede; (*fig.*) sostegno *m.*

Footing, (fútin(g) *s.*, luogo per posare il piede; piede *m.*; punto di appoggio; sostegno *m.*; radice *f.*; base *f.*, fondamento *m.*; posizione stabile; stabilimento permanente; passo *m.*, andatura *f.*; tassa di buon ingresso; danza *f.* — *To take* **footing,** prender piede — *Let not those evils take* **footing,** non permettete che quei mali prendano radice — *Those sublime thoughts take* **footing** *here*, quei sublimi pensieri sono fondati su questo

— *We are on equal* **footing**, noi siamo su uno stesso piede, di condizione uguale — *To put one's self on a* **footing** *with a person*, mettersi alla pari con una persona — *To get a* **footing** *in a place*, stabilirsi bene in un luogo — *On a war* **footing**, sul piede di guerra — *To pay one's* **footing**, pagare la propria tassa di entrata.

Footless, (fútles) *ag.*, apodo, senza piedi.

Footman, (fútmen) *s.*, fantaccino *m.*: soldato a piedi; corridore *m.*, lacchè *m.*, domestico in livrea.

Footmark, (fútmaa(r)ch) *op.* **footprint**, *s.*, traccia *f.*; impronta del piede.

Fop, (fop) *s.*, (si dice più **dandy**), uomo frivolo, vanerello.

Fopling, (fóplin(g) *s.*, (ant.) (si dice **dude**), damerino *m.*, vagheggino *m.*

Foppery, (fópörl) *s.*, affettazione *f.*, fatuità *f.*; celia *f.*, baia *f.*; frivolità *f.*, futilità *f.*

Foppish, (fópisc) *ag.*, affettato; ricercato nel vestire: attilato, azzimato; abbigliato all'ultima moda.

Foppishly, (fópiscli) *av.*, affettatamente.

Foppishness, (fópiscnes) *s.*, affettazione *f.*, ricercatezza nell'abbigliarsi.

For. (foo(r) *ag.*, abbrev. di **foreign**, straniero.

For, (foo(r) *prep.*, (generalmente indica possesso) per, in causa di, in vista di, in cambio di, in luogo di, in favore di, a profitto di, nell' interesse di, a, adatto a, conveniente a; ancorchè, non ostante; durante; per timore, per tema; affinchè — **For** *all that*, nonostante — **For** *ever*, per sempre — **For** *aught*, per quanto — **For** *shame!* vergogna! — **For** *as much as*, visto che, in considerazione di — **For** *God's sake!* per amor di Dio! — **For** *many a day*, durante molti giorni — **For** *and against*, il pro e il contro — **For** *my life*, ancorchè mi dovesse costare la vita — *But* **for**, eccetto che, senza, se — *But* **for** *her*, senza di lei (senza il suo aiuto) — *As* **for** *me*, quanto a me — *As* **for** *the rest*, del resto — **For** *this cause I cannot believe him*, per ciò non posso credergli — *He will do it* **for** *your sake*, lo farà per amor vostro — *He writes* **for** *fame*, scrive per la gloria — **For** *listening to him*, per averlo ascoltato — *I cannot speak* **for** *grief*, il dolore m'impedisce di parlare — *He was held* **for** *an honest man*, era tenuto per un onest'uomo — *They left him* **for** *dead*, lo lasciarono per morto — *Fruit good* **for** *keeping*, frutta buona per esser messa in serbo — *I cannot go* **for** *want of time*, non posso andare per mancanza di tempo — *My kingdom* **for** *a horse!* il mio regno in cambio di un cavallo — **For** *many a mile round*, per molte miglia attorno — **For** *all my love* **for** *her*, nonostante il mio amore per lei — *The queen* **for** *ever!* viva la regina! — *With fiery eyes sparkling* **for** *very wrath*, con occhi scintillanti di furore — *He leaped* **for** *joy*, saltava di gioia — *It is true* **for** *what I know*, è vero, per quanto io ne sappia — *I should do it but* **for** *hurting him*, lo farei se non temessi di fargli del male — *O!* **for** *better times!* oh! vengano tempi migliori!

For, (foo(r) *cong.*, poichè: indica la causa, la ragione di una proposizione che introduce; perchè; per ragione di — **For** *because*, **for** *that*, perchè, in causa di — **For** *why*, perchè, in conseguenza di ciò.

Forage, (fórig(e) *s.*, (franc.) foraggio *m.* — **Forage**-*cap*, berretto portato dai soldati di fanteria.

to **Forage**, (fórig(e) *v. n. r.*, foraggiare: raccogliere, ricercare vettovaglie pel bestiame.

Forager, (fórig(i)ör) *s.*, foraggiere *m.*: provveditore, raccoglitore di foraggio.

Foraging, (fórigin(g) *s.*, il foraggiare; vettovagliamento *m.*; distaccamento di soldati in cerca di foraggio.

Foramen, (foré(i)men) al *pl.* **foramina** *s.*, (lat.) foro *m.*: piccola apertura — **Foramen**-*magnum*, grande buco nell' osso occipitale pel passaggio della midolla allungata e delle sue membrane.

Foreminated, (forémine(i)t(ö)d) *opp.* **foraminous**, *ag.*, forato, bucherellato; poroso.

Foraminifera, (foreminíföra) *s. pl.*, (ent.) foraminiferi *m. pl.*: famiglia di animali microscopici.

Forasmuch, (fooresmŏtc) *cong.*, perchè ciò, in quanto a.

Foray, (fóre(i) *s.*, scorreria *f.*; corsa di soldati nel paese nemico per recare danno.

Forbade, (forbé(i)d) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **forbid**, proibire.

Forbear! (fö(r)béer) *int.*, finitela! basta! non fate più così — **Forbear** *a little*, attendete, pazientate un po'.

to **Forbear**, (fö(r)béer) *v.n.ir.*, (*part. pass.* **forbore**, *imp.* **forborne**) frenarsi, attendere, pazientare; astenersi, non poter fare a meno; scusarsi.

to **Forbear**, (fö(r)béer) *v. a. ir.*, astenersi da, evitare, risparmiare, aver riguardo; tollerare, sopportare.

Forbearance, (fö(r)béerens) *s.*, tolleranza *f.*, sofferenza *f.*; indulgenza *f.*; astinenza *f.*; dilazione *f.*, proroga *f.*, rinvio *m.* (di un castigo).

Forbearant, (fö(r)béerent) *opp.* **forbearing,** *ag.*, paziente, indulgente, tollerante.

Forbearingly, (fö(r)béerin(g)li) *av.*, pazientemente, con indulgenza.

to **Forbid,** (fö(r)bíd) *v.a.* e *n.ir.*, (*imp.* **forbade,** *part. pass.* **forbidden**), proibire, vietare; interdire, impedire; preservare; maledire — *God* **forbids** *us to steal,* Dio ci proibisce di rubare — *God* **forbid!** Dio me ne guardi! me ne preservi!

Forbiddance, (fö(r)bídens) *s.*, (ant.) (si dice **prohibition**), proibizione *f.*, divieto *m.*

Forbidden, (fö(r)bídön) *part. pass.* e *ag.*, proibito, vietato, impedito — **Forbidden** *fruit,* il frutto proibito — **Forbidden** *degrees,* gradi di consanguineità fra i quali è proibito il matrimonio.

Forbiddenly, (fö(r)bídenli) *av.*, (ant.) (si dice **against commands**), illecitamente.

Forbidder, (fö(r)bídör) *s.*, (poco usato) proibitore *m.*

Forbidding, (fö(r)bídin(g) *s.*, proibizione *f.*, interdizione *f.*

Forbidding, (fö(r)bídin(g) *ag.*, spiacevole, antipatico, ributtante.

Forbiddingness, (fö(r)bídin(g)nes) *s.*, spiacevolezza *f.*, antipatia *f.*, repulsione *f.*

Forbore, (fö(r)bóor) *imp.* del verbo *to* **forbear,** sopportare.

Forborne, (fö(r)bóoru) *part. pass.* del verbo *to* **forbear,** sopportare.

Forçat, (foorsát) *s.*, (franc.) (in ingl. **convict**) forzato *m.*: persona condannata ai lavori forzati.

Force, (foo(r)ss) *s.*, (franc.) forza *f.*, violenza *f.*, energia *f.*, efficacia *f.*, intensità *f.*, veemenza *f.*; truppa *f.*, forze militari *f.pl.*, armamento *m.*; (mecc.) causa di cambiamento di direzione di movimento — *By* **force** *of arms,* a mano armata — *Land-***forces,** forze di terra — *Naval-***forces,** forze navali — *Main-***force,** forza maggiore — **Force** *lies in the nerves,* la forza risiede nei nervi — *The* **force** *of habit,* la forza dell'abitudine.

Force, (foo(r)s) *opp.* **foss,** *s.*, (ant.) (si dice **waterfall**), cascata *f.*

to **Force,** (foo(r)s) *v.a.r.*, forzare, sforzare, obbligare, costringere; (agr.) fare crescere, far maturare rapidamente; violare, violentare. (Il verbo *to* **force** può essere seguito dalle particelle *away, back, down, forward, from, in, into, on, out, to, up, upon, with*) — *To* **force** *away,* cacciare, allontanare a forza — *To* **force** *back,* respingere, far indietreggiare forzatamente — *To* **force** *down,* far discendere a viva forza — *To* **force** *forward,* fare avanzare forzatamente — *To* **force** *from,* sloggiare, far uscire da un luogo a viva forza, strappare, carpire — *To* **force** *in,* far entrare per forza, conficcare — *To* **force** *into,* introdurre a viva forza, penetrare — *To* **force** *on,* forzare, costringere, imporre — *To* **force** *out,* cacciare, espellere; estorcere, strappare — *To* **force** *to,* trascinare; spingere — *To* **force** *up,* fare salire per forza — *To* **force** *upon,* forzare, costringere — *To* **force** *with,* caricare, rinforzare — *We* **forced** *our way through,* ci aprimmo un passaggio colla forza — *To* **force** *plants,* forzare le piante per far loro produrre frutta mature prima della stagione — *To* **force** *the pace,* forzare il passo; affrettare, spingere — *To* **force** *wine,* schiarire il vino — *The front lamps were* **forced** *back,* le lampade del davanti erano state piegate violentemente indietro — *His behaviour* **forced** *tears from her eyes,* la condotta di lui le strappò le lacrime dagli occhi — *He* **forced** *his way into the town,* egli penetrò a forza in città.

to **Force,** (foo(r)s) *v.n.r.*, dar molta importanza, sforzarsi, usar violenza; esitare.

Forced, (foo(r)sd) *part. pass.* e *ag.*, forzato; fatto per forza eccessivo, esagerato, contrario alla natura.

Forcedness, (fóo(r)s(ö)dnes) *s.*, (ant.) (si dice **distortion**), costrizione *f.*, costringimento *m.*, contorsione *f.*, storcimento *m.*

Forceful, (fóo(r)sful) *ag.*, (ant.) (si dice **impelled by mainforce**), spinto dalla violenza; potente, impetuoso, duro.

Forcefully, (fóo(r)sfuli) *av.*, (ant.) (si dice **by mainforce**), forzatamente, violentemente.

Forceless, (fóo(r)sles) *ag.*, debole, impotente, senza forze.

Forceps, (fóo(r)sseps) *s.*, forcipe *m.*: strumento chirurgico per estrarre il feto.

Forcer, (fóo(r)sör) *s.* costringitore *m.*; (mecc.) stantuffo di una pompa premente.

Forcible, (fóo(r)ssib(ö)l) *ag.*, efficace, impetuoso, forzato, violento — **Forcible-***current,* corrente impetuosa — **Forcible-***detainer and entry,* chi tiene una proprietà o forza un'entrata con violenza od intimazione.

Forcibleness, (fóo(r)sib(ö)lnes) *s.*, forza *f.*, violenza *f.*

Forcibly, (fóo(r)sibli) *av.*, forzatamente; vigorosamente, fortemente; impetuosamente.

Forcing, (fóo(r)sin(g) *s.*, arte di far crescere innanzi tempo le piante — **Forcing-*house,*** serra calda — **Forcing-*pit,*** giardino coperto, serra impiantata sul terreno — **Forcing-*pump*** opp. **force-*pump,*** pompa premente.

Forcipated, (fóo(r)sipe(i)t(ö)d) *ag.*, (ant.) (si dice **forcipitate**), in forma di tanaglie o di pinze.

Forcipation, (foo(r)ssipé(i)sc)ö)n) *s.*, (ant.) (storia) (si dice **torture by pinching with forceps**), tortura colle tanaglie.

Ford, (foo(r)d) *s.*, guado di un fiume; corrente che si può attraversare.

to **Ford,** (foo(r)d) *v. a. r.*, passare a guado guadare.

Fordable, (fóo(r)deb(ö)l) *ag.*, guadabile (di fiume).

to **Fordo,** (foordú) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **ruin,** *to* **overcome**), distruggere, rovinare; esaurire.

Fore, (foo(r) *ag.*, anteriore, precedente, antecedente, di fronte.

Fore, (foo(r) *av.*, anteriormente, prima, avanti; grido (nel giuoco del *golf*) che avverte qualcuno dei giocatori di correre in direzione della palla giuocata — **Fore *and aft,*** (mar.) poppa e prua di una nave — *At the* **fore,** (mar.) spiegato sull'albero di trinchetto (di bandiera) — *To the* **fore,** sul punto di comparire.

to **Fore-admonish,** (foo(r) edmónisc) *s.*, (si dice più *to* **admonish beforehand**), preammonire, prevenire.

to **Fore-advise,** (foo(r) edváis) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **advise beforehand**), preavvisare.

Forearm, (fóoraa(r)m) *s.*, (anat.) avambraccio.

to **Forearm,** (fooráa(r)m) *v. a. r.*, armare prima, premunire — *Forewarned-*__forearmed__, uomo avvisato, mezzo salvato.

Forebode, (foo(r)bó(u)d) *v. a. r.*, presagire, preannunziare, presentire — *My heart* **forebodes** *I never shall see you again,* nel cuore un presentimento mi dice che non vi rivedrò più mai.

Forebodement, (foo(r)bó(u)dment) *s.*, (poco usato) (si dice **presentiment**), presentimento *m.*, presagio *m.*

Foreboder, (foo(r)bó(u)dör) *s.*, indovino *m.*, preannunziatore *m,*

Foreboding, (foo(r)bó(u)din(g) *s.*, presentimento *m.*, presagio *m.*, pronostico *m.* — *Gloomy* **forebodings** *haunt me,* tristi presentimenti mi tormentano.

Foreboding, (foo(r)bó(u)din(g) *ag.*, profetico; pronosticante, presagente.

Forebodingly, (foo(r)bó(u)din(g)li) *av.*, profeticamente.

Fore-body, (fóo(r) bodi) *s.*, (mar.) parte di un bastimento di fronte all'albero maestro.

Fore-brace, (fóo(r) bré(i)s) *s.*, (mar.) braccio di mezzana: fune attaccata all'estremità dell'antenna di mezzana per poter cambiare la posizione della vela di mezzana.

Fore-cabin, (fóo(r) chebin) *s.*, (mar.) cabina inferiore situata in fronte di un bastimento.

Forecast, (fóo(r)caast) *s.*, previsione *f.*, previdenza *f.*

to **Forecast,** (foo(r)cáast) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **forecast**) prevedere; progettare; concertare prima; decidere in anticipazione; predire — *To* **forecast** *an event,* predire un avvenimento.

to **Forecast,** (foo(r)cáast) *v. n. ir.*, prepararsi, concertarsi prima.

Forecaster, (foo(r)cáastör) *s.*, chi prevede.

Forecastle, (fóo(r)caast(ö)l) *s.*, (mar.) castello di prua per la ciurma; piccolo ponte davanti l'albero di mezzana.

Forechosen, (foo(r)c(i)úsen) *ag.*, prescelto.

Forecited, (foo(r)ssáit(ö)d) *ag.*, (poco usato) (si dice **cited above**), precitato, sopracitato; suddetto.

to **Foreclose,** (foo(r)cló(u)s) *v.a.r.*, chiudere, precludere; impedire, vietare.

Foreclosure, (foo(r)cló(u)g(i)ör) *s.*, impedimento *m.*; (legge) esclusione dal produrre eccezione in causa.

to **Foredate,** (foo(r)dé(i)t) *v. a. r.*, antidare una data, falsificarla.

Foredeck, (fóo(r)dech) *s.*, prua *f.*: parte anteriore della nave.

to **Foredetermine,** (foo(r)detörmin) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **determine beforehand**), prestabilire, predeterminare.

Foredoom, (fóo(r)duum) *s.*, (ant.) (si dice **predestination**), predestinazione *f.*, fato *m.*

to **Foredoom,** (fóo(r)duum) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **predestinate**), predestinare.

Fore-end, (fóo(r) end) *s.*, la parte anteriore di qualche cosa.

Forefather, (fóo(r)fadör) *s.*, antenato *m.*

Forefeelingly, (foo(r)fíilin(g)li) *av.*, presenziente, presagente.

Forefinger, (fóo(r)finghör) *s.*, indice *m.*

Forefoot, (fóo(r)fut) *s.*, piede anteriore di un quadrupede.

Forefront, (fóo(r)frönt) *s.*, frontispizio *m.* facciata *f.*

Foregleam, (fóo(r)gliim) *s.*, lampo *m.*, baleno *m.*, nel futuro.

to **Forego,** (foo(r)gó(u) *v.a.ir.*, (*imp.* **fore, went,** *part. pass.* **foregone**) precedere; cedere, tralasciare, rinunziare; trattenere, abbandonare.

Foregoer, (foo(r)gó(u)ör) *s.*, (si dice **ancestor** nel senso di antenato *m.*, avo *m.*); predecessore *m.*; chi rinuncia, chi rifiuta, chi si astiene.

Foregoing, (foo(r)gó(u)in(g) *ag.*, precedente, anteriore, antecedente.

Foregone, (foo(r)gó(u)n) *part. pass.* e *ag.*, abbandonato, cui si è rinunziato; anteriore; predeterminato — **Foregone** *conclusion,* conclusione predeterminata.

Foreground, (fóo(r)graund) *s.*, spazio piano che sembra essere prima delle figure di un quadro.

Forehand, (fóo(r)hend) *s.*, la parte del cavallo che è davanti al cavaliere; parte anteriore.

Forehand, (fóo(r)hend) *ag.*, (si dice **beforehand**), anticipato; prematuro

Forehanded, (foo(r)hénd(ö)d) *ag.*, (si dice più **timely**), di buon ora, opportuno; pagato in anticipo.

Forehead, (fóorheed) *s.*, fronte *f.*; (fig.) (si dice **impudence** nel senso di impudenza *f.*), audacia *f.*, sfrontatezza *f.*

Forehorse, (fóo(r)ho(r)s) *s.*, cavallo di testa di un tiro.

Foreign, (fóoren) *ag.*, straniero, esotico; non appropriato — **Foreign** *commodities,* mercanzie che vengono dall'estero — **Foreign**-*office,* ministero degli affari esteri.

Foreigner, (fóorenör) *s.*, forestiere *m.*, straniero *m.*

Foreigness, (fóorenes) *s.*, l'essere straniero; allontanamento *m.*; mancanza di rapporti, mancanza di connessione.

Forejudge, (foo(r)g(i)ödg(e) *v.a.r.*, (si dice più *to* **judge beforehand**), giudicare prima di conoscere bene i fatti e le circostanze; congetturare.

Forejudgment, (foo(r)g(i)ödg(e)ment) *s.*, (si dice **prejudgement**), pregiudizio *m.*, prevenzione *f.*; preconcetto *m.*

to **Foreknow,** (foo(r)nó(u) *v. a. ir.*, (*imp.* **foreknew,** *part. pass.* **foreknown**) (si dice più *to* **know beforehand**), sapere prima, prevedere.

Foreknowing, (foo(r)nó(u)in(g) *s.*, previdenza *f.*, previsione *f.*

Foreknowingly, (foo(r)nó(u)in(g)li) *av.*, previdentemente.

Foreknowledge, (foo(r)nóleg(e) *s.* prescienza *f.*, previsione *f.*

Foreknown, (foo(r)nó(u)n) *ag.*, previsto.

Forel, (fórel) *s.*, (franc.) (ant.) pergamena per legare libri.

Foreland, (fóo(r)lend) *s.*, (geogr.) promontorio *m.*, capo *m.*

to **Forelay,** (foo(r)lé(i) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **forelaid**), (ant.) (si dice *to* **contrive antecedently**), appostare, aspettare al varco, spiare, tendere insidie, attirare in un'imboscata, sorprendere.

Foreleg, (fóo(r)legh) *s.*, zampa anteriore.

Forelock, (fóo(r)loch) *s.*, ciuffo *m.*: capelli sul davanti del capo — *Take fortune by the* **forelock,** afferrare la fortuna pel ciuffo — *To take by the* **forelock,** pigliare al volo.

Foreman, (fóo(r)men) *s.*, capolavorante *m.*, primo commesso *m.*; capo in genere; proto *m.*: capo della tipografia; (legge) capo dei giurati.

Foremast, (fóo(r)maast) *s.*, (mar.) albero di trinchetto.

Forementioned, (foo(r)ménse(ö)nd) *ag.* summentovato, soprannominato, precitato.

Foremost, (fóo(r)mo(u)st) *ag.*, il primo di tutti, il più avanti; primo in grado — **Foremost** *Evangeline's beautiful heifer quietly paced and slow,* prima di tutti la bella giovenca di Evangelina camminava lenta e tranquilla (LONGFELLOW) — **Foremost** *of the enemy's troops,* la avanguardia dell'esercito nemico.

Forename, (fóo(r)ne(i)m) *s.*, prenome *m.*

Forenamed, (foo(r)né(i)md) *ag.*, prenominato, già menzionato.

Forenoon, (foo(r)núun) *s.*, il tempo prima del mezzodì; la mattinata *f.*

Forenotice, (foo(r)nó(u)tis) *s.*, notizia di qualche cosa prima che succeda.

Forensic, (forénsic) *ag.*, (lat.) forense, giudiziario — **Forensic**-*medicine,* medicina legale.

to **Fore-ordain,** (foo(r) oordé(i)n) *v.a.r.*, prescrivere, preordinare; predestinare, predeterminare.

Fore-ordination, (foo(r) ordiné(i)sc(ö)n) *s.*, (eccl.) preordinamento *m.*; predestinazione *f.*, predeterminazione *f.*

Forepart, (fóo(r)paart) *s.*, la parte anteriore; la fronte, la prima parte, il principio.

Fore-passage, (fóo(r)pesig(e) *s.*, passaggio fra ponte e ponte delle navi.

Forepayment, (foo(r)pé(i)ment) *s.*, (ant.) (si dice **payment in advance**), pagamento anticipato.

Forepeak, (fóo(r)piich) *s.*, (mar.) parte contratta della stiva di un bastimento vicino alla prua.

to **Foreplan,** (foo(r)plén) *v.a.r.*, (si dice più *to* **plan beforehand**), progettare anticipatamente.

to **Forepoint,** (foo(r)póint) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **foreshadow**), predire.

Forequoted, (foo(r)cuót(ö)d) *ag.*, precitato.

Foreran, (foorén) *imp.* del verbo *to* **forerun**, precedere.

Forerank, (fóorrench) *s.*, (si dice più **foremost rank**; **front**), prima fila, primo grado; fronte *m.*

to **Forereach,** (foo(r)ríitc) *v. a. r.*, (mar.) avanzare, oltrepassare; dicesi di un bastimento che passa davanti ad un altro.

to **Fore-read,** (foo(r) ríid) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **tell beforehand**), predire.

Forerecited, (foo(r)resáit(ö)d) *ag.*, precitato.

to **Forerun,** (foo(r)rŏn) *v.n.ir.*, (*imp.* **foreran**, *part. pass.* **forerun**), (si dice più *to* **precede**), precorrere, precedere.

Forerunner, (foo(r)rŏnör) *s.*, messaggero *m.*, precursore *m.*; pronostico *m.*; congettura *f.*

Foresaid, (fóo(r)se(i)d) *opp.* **aforesaid**, *ag.*, suddetto, predetto.

Foresail, (fóo(r)se(i)l) *s.*, (mar.) vela di mezzana.

Foresaw, (foo(r)sóo) *imp.* del verbo *to* **foresee**, prevedere.

to **Foresay,** (foo(r)sé(i) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **foresaid**), prevedere, conoscere prima.

Foreseeing, (foo(r)sí-in(g) *ag.*, preveduto; che prevede.

Foreseen, (foo(r)sín) *ag.*, preveduto.

to **Foreshadow,** (foo(r)scédo(u) *v. a. r.*, far prevedere; figurare, simbolizzare, adombrare — *This* **foreshadows** *war*, questo fa prevedere la guerra.

Foreshadowing, (foo(r)scédoin(g) *ag.*, rappresentante, simbolizzante, raffigurante.

Foreship, (fóo(r)scip) *s.*, parte anteriore di una nave.

Foreshore, (fóo(r)sc(i)oor) *s.*, lido *m.*: parte della spiaggia compresa fra le traccie dell'alta e della bassa marea.

to **Foreshorten,** (foo(r)sc(i)órten) *v. a. r.*, (prosp.) raccorciare; rappresentare figure come appaiono all'occhio viste obliquamente.

to **Foreshow,** (foo(r)sc(i)ó(u) *op. to* **foreshew**, *v.a.r.*, (poco usato) mostrare, rappresentare anticipatamente; predire.

Foreside, (fóo(r)said) *s.*, davanti *m.*: parte anteriore.

Foresight, (fóo(r)sait) *s.*, previsione *f.*, inquietudine per l'avvenire; mira della bocca di un cannone; indice di livello; scala di una canna da agrimensore.

Foresighted, (fóo(r)sait(ö)d) *op.* **foresightful**, *ag.*, (si dice più **prudent**), previdente.

Foresightless, (foo(r)sáitles) *ag.*, imprevidente.

to **Foresignify,** (foorsíg-nifai) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice **foreshadow**), presagire, simbolizzare.

Foreskin, (fóo(r)s-chin) *s.*, (anat.) prepuzio.

to **Foreslack,** (foo(r)sléch) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **put off**, *to* **neglect**), trascurare.

to **Forespeak,** (foo(r)spíich) *v.a.ir.*, (*imp.* **forespoke**, *part. pass.* **forespoken**) (ant.) (si dice *to* **predict**, *to* **foretell**), predire, presagire.

Forespurrer, (föo(r)spörör) *s.*, (ant.) postiglione *m.*, battistrada *m.*

Forest, (fórest) *s.*, (franc.) foresta *f.*; venaria *f.*; parco reale per caccia — **Forest-***fly*, (entom.) mosca dei cavalli — **Forest-***laws*, codice forestale — **Forest-***oak*, camarina: pianta australiana — **Forest-***tree*, albero d'alto fusto — *This is the* **forest** ***primeval***, questa è la foresta vergine (LONGFELLOW).

Forest, (fórest) *ag.*, forestale, boscherecccio, rustico.

to **Forest,** (fórest) *v. a. r.*, (si dice più *to* **convert into a forest**), rimboschire.

Forestage, (fórestig(e) *s.*, (legge) (poco usato) imposta pagata anticamente al re dai guardaboschi; privilegio dei guardaboschi.

Forestal, (foréstel) *ag.*, (poco usato) (si dice **pertaining to a forest**), forestale.

to **Forestall,** (foorstóol) *v. a. r.*, anticipare.

prevenire; impedire; accaparrare; incettare.

Forestaller, (foo(r)stóolör) *s.*, incettatore *m.*

Forestalling, (foo(r)stólin(g) *s.*, accaparramento *m.*; monopolio sopra le derrate; anticipazione *f.*, prevenzione *f.*

Forestay, (fóo(r)ste(i) *s.*, (mar.) straglio di mezzana: grossa fune che sostiene l'albero di trinchetto.

Forester, (fórestör) *s.*, guardaboschi *m.*; abitante della foresta.

Forestry, (fórestri) *s.*, selvicultura *f.*

Foretaste, (foo(r)té(i)st) *s.*, pregustazione *f.*; saggio *m.*

to **Foretaste,** (fóo(r)te(i)st) *v. a. r.*, pregustare, anticipare.

Foretaught, (foo(r)tóot) *part.pas.* del verbo *to* **foreteach,** insegnare anticipatamente.

to **Foreteach,** (foo(r)tíich) *v. a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **foretaught**) (poco usato) (si dice *to* **teach previously**), insegnare prima.

to **Foretell,** (foo(r)tél) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **foretold**) predire, profetizzare — *He* **foretold** *many events,* egli predisse molti avvenimenti.

to **Foretell,** (foo(r)tél) *v.n.ir.*, predire, annunziare.

Foreteller, (foo(r)télör) *s.*, veggente *m.*, profeta *m.*, pronosticatore *m.*

Foretelling, (foo(r)télin(g) *s.*, (si dice più **prophesy, omen**), predizione *f.*; profezia *f.*, pronostico *m.*; congettura *f.*

to **Forethink,** (foo(r)ssínch) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **forethought**) premeditare, progettare: prevedere.

Forethought, (foo(r)ssóot) *s.*, premeditazione *f.*; previdenza *f.*; previsione *f.*

Forethought, (foo(r)ssóot) *imp.* e *part.pass.* del verbo *to* **forethink,** premeditare.

Forethoughtful, (foo(r)ssóotful) *ag.*, (poco usato) (si dice **thoughtful**), previdente, antiveggente.

Foretoken, (foo(r)tó(u)chen) *s.*, (poco usato) (si dice **omen, foreboding**), presagio *m.*, pronostico *m.*

to **Foretoken,** (foo(r)tó(u)chen) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **prognosticate**), presagire, pronosticare.

Foretold, (foo(r)tó(u)ld) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **foretell,** predire, presagire — *All signs* **foretold** *a winter long and inclement,* tutti i segni presagivano un inverno lungo ed inclemente (LONGFELLOW, *Evangeline*).

Foretooth, (fóo(r)tuus) *s.*, (al *pl.* **foreteeth**), incisivo *m.*: dente di davanti.

Forever, (foo(r)évör) *av.*, sempre, per sempre — *An ancient timepiece says to all* « **Forever,** *never! never,* **forever!** » un antico orologio dice a tutti: « sempre, mai! mai, sempre! » (LONGFELLOW).

Forevermore, (foo(r)évörmoor) *av.*, per sempre, nell'avvenire.

Forevouched, (foo(r)váutct) *ag.*, (poco usato) (si dice **declared before**), affermato più sopra; detto, enunciato antecedentemente.

Foreward, (fóo(r)uord) *s.*, (mil.) (poco usato) (si dice **frontguard**), avanguardia *f.*

to **Forewarn,** (foo(r)uórn) *v.a.r.*, prevenire; premunire.

Forewarning, (foorunó(r)nin(g) *s.*, avvertimento *m.*, precauzione *f.*

to **Foreweigh,** (foo(r)ué(i) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **estimate beforehand**), stimare, valutare anticipatamente.

Forewoman, (fóo(r)vumen) *s.*, (*pl.* **forewomen**), prima operaia; direttrice *f.*

Foreword, (fóo(r(uörd) *s.*, (si dice più **preface**), prefazione *f.*

Forfait, (forfé) *s.*, cottimo *m.*

Forfeit, (fóo(r)fit) *s.*, multa *f.*, confisca *f.*; ammenda da pagarsi; pegno *m.*; posta del giuoco — *To pay the* **forfeit,** pagare l'ammenda.

to **Forfeit,** (fóo(r)fit) *v.a.r.*, perdere i proprii diritti in causa d'un delitto; compromettere — *To* **forfeit** *one's word,* mancare alla parola data.

Forfeit, (fóo(r)fit) *ag.*, perduto, alienato, confiscato.

Forfeitable, (fóo(r)fiteb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **snbject to penalty**), confiscabile.

Forfeiter, (fóo(r)fitör) *s.*, chi incorre nella confisca o nell'ammenda.

Forfeiture, (fóo(r)fitiur) *s.*, confisca *f.*, ammenda *f.*, pena *f.*

Forfex, (fóorfech-s) *s.*, (lat.) (in ingl. si dice **pair of scissors**), paio di forbici

Forgave, (foo(r)ghé(i)v) *imp.* del verbo *to* **forgive,** perdonare.

Forge, (fóorg(e) *s.*, (franc.) fucina *f.*, ferriera *f.* — **Forge**-*bellows,* mantice, soffietto da fucina — **Forge**-*hammer,* maglio — **Forge**-*heart,* focolare di raffineria — **Forge**-*scales,* battiture, pagliette di ferro.

to **Forge,** (fóorg(e) *v.a.r.*, lavorare il ferro; (fig.) inventare, supporre; contraffare, falsificare, fabbricare — *To* **forge** *a calumny,* inventare una calunnia — *To* **forge** *a name,* falsificare una firma — *To* **forge** *a will,* falsificare un testamento

— *To* **forge** *coin*, fabbricare monete false — *To* **forge** *one's self a name*, farsi un nome.

to **Forge**, (fóorg(e) *v.a.r.*, muovere fermamente avanti (con *ahead*).

Forgeman, (fóorg(e)men) *s.*, fabbro *m.*

Forger, (fóorg(i)ör) *s.*, falsario *m.*, inventore di notizie false.

Forgery, (fóorg(i)öri) *s.*, falsificazione *f.*; contraffazione *f.*, imitazione *f.* — *The* **forgery** *is clear*, la contraffazione è manifesta — *Charge of* **forgery**, accusa di falsificazione di firme.

to **Forget**, (förghét) *v. a. ir.*, (*imp.* **forgot**, *part. pass.* **forgotten**), dimenticare, scordare, obbliare; disimparare; trascurare — *To* **forget** *oneself*, perdere la propria dignità — **Forget** *me not*, non ti scordar di me — *An american poet calls the stars: the* « **forget** *me not* » *of angels*, un poeta americano chiama le stelle i « non ti scordar di me » degli angeli.

Forgetful, (förghétful) *ag.*, immemore, dimentico; trascurato, noncurante; soporifero, narcotico — **Forgetful**-*draught*, bevanda narcotica.

Forgetfully, (förghétfuli) *av.*, negligentemente, trascuratamente.

Forgetfulnes, (förghétfulnes) *s.*, dimenticanza *f.*, obblio *m.*, smemoratezza *f.*, noncuranza *f.*, storditezza *f.*, distrazione *f.* — *A cure for* **forgetfulness**, rimedio contro la mancanza di memoria.

Forget-me-not, (förghét mi not) *s.*, (bot.) non ti scordar di me, miosotide *f.*: grazioso fiorellino azzurro.

Forgetter, (förghétör) *s.*, chi dimentica facilmente; persona disattenta.

Forgettingly, (förghétin(g)li) *av.*, per dimenticanza, per negligenza, per distrazione.

Forging, (fóorgin(g) *s.*, pezzo di metallo formato col martello; lavorazione dei metalli; si dice del cavallo quando batte lo zoccolo di un piede anteriore con quello del piede posteriore.

to **Forgive**, (förghív) *v. a. ir.*, (*imp.* **forgave**, *part. pass.* **forgiven**) perdonare, rimettere — *God* **forgive** *me*, Dio mi perdoni — *To err is human, to* **forgive** *divine*, errare è umano, perdonare è divino.

to **Forgive**, (förghív) *v. n. ir.*, essere clemente, magnanimo.

Forgiveness, (förghívnes) *s.*, (si dice più **pardon**), perdono *m.*, remissione *f.*; disposizione al perdono.

Forgot, (förgót) *opp.* **forgotten**, *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **forget**, dimenticare.

to **Forisfamiliate**, (foorisfemílie(i)t) *v.a. r.*, (ant.) (legge), porre un figlio in possesso di una proprietà ch'egli accetta come sua intiera parte di eredità.

to **Forisfamiliate**, (foorisfemílie(i)t) *v. n. r.*, (legge) rinunciare ad ogni diritto sull'eredità paterna.

Fork, (fóo(r)ch) *s.*, forca *f.*, tridente *m.*, fondo dello smaltitoio — *Carving*-**fork**, forchetta, forchettone — *Dung*-**fork**, forca per letame — *Steel*-**fork**, forchetta d'acciaio.

to **Fork**, (foo(r)ch) *v. a. r.*, smuovere o trasportare fieno, paglia od altro colla forca.

to **Fork**, (foo(r)ch) *v. n. r.*, biforcarsi.

Forked, (fóo(r)cht) *opp.* **forky**, *ag.*, forcuto; biforcato.

Forkedly, (fóo(r)ch(ö)dli) *av.*, (ant.) (si dice **in a forked way**), in forma di forca.

Forkedness, (fóo(r)ch(ö)dnes) *op.* **forkiness**, *s.*, (ant.) forcata *f.*, forcatura *f.*, inforcatura *f.*, biforcazione *f.*

Forkhead, (fóo(r)ch-heed) *s.*, punta di freccia.

Forks, (fóo(r)ch-s) *s. pl.*, biforcazione di strada.

Forlorn, (foo(r)lóo(r)n) *ag.*, abbandonato, derelitto; disperato; perduto; misero, meschino.

Forlorn, (foo(r)lóo(r)n) *s.*, un abbandonato *m.*, un derelitto *m.* — **Forlorn**-*hope*, scavezzacollo; (mil.) volontario.

Forlornly, (foo(r)lóo(r)nli) *av.*, (ant.) (si dice **in a forlorn manner**), compassionevolmente, meschinamente, miseramente.

Forlornness, (foo(r)lóo(r)nnes) *s.*, abbandono *m.*, miseria *f.*, condizione disperata.

Form, (foo(r)m) *s.*, forma esterna di un corpo, forma di un discorso, di uno scritto; forma *f.*, stampo *m.*; bellezza *f.*, eleganza *f.*; disposizione *f.*, ordine *m.*; regolarità *f.*; sistema *m.*; (filos.) natura inerente di un oggetto, l'essenza di una cosa; (tip.) intelaiatura di ferro per comporre; modello *m.*; formola *f.*; formalità *f.*, cerimonia *f.*; banco *m.*, panca *f.*; classe di alunni; covo *m.*; tana *f.* (di lepre) — *A* **form** *of prayer, of an oath*, una formola di preghiera, di un giuramento — *A compliment of* **form**, un complimento per formalità, per cerimonia — *For* **form's** *sake*, per amore delle convenienze, per salvare le apparenze — *To reduce to* **form**, mettere in ordine, dare una forma regolare — *To take* **form**, prender forma, prender un aspetto determinato

to **Form,** (fóo(r)m) *v. a. r.*, formare: dare la forma; rendere adatto; stabilire, inventare, immaginare; argomentare; combinare, fare; (gramm.) comporre (parole) — *God* **formed** *men of the dust of the ground,* Dio creò l'uomo dalla polvere della terra — *Canoes* **formed** *out of the trunk of a single tree,* canotti formati col tronco di un albero.

to **Form,** (fóo(r)m) *v.n.r.*, formarsi, prendere forma.

Formal, (fóo(r)mel) *ag.*, formale; formalista, cerimonioso; fisso; convenzionale; essenziale, proprio — **Formal** *manners,* maniere cerimoniose — **Formal**-*religion,* religione convenzionale, di pura forma — *A* **formal** *consent,* un consenso formale — *The* **formal** *stars,* le stelle fisse.

to **Formalise,** (fóo(r)melais) *v. a. r.*, (si dice *to* **model,** *to* **modify**), dare una forma, modellare.

Formalism, (fóo(r)melism) *s.*, formalismo *m.*: il seguire pedantescamente le formalità.

Formalist, (fóo(r)melist) *s.*, formalista *m.*

Formality, (foo(r)méliti) *s.*, formalità *f.*; esteriorità *f.*, forma *f.* — *All the* **formalities** *of justice were duly observed,* tutte le formalità giuridiche furono rigorosamente osservate.

Formally, (fóo(r)meli) *av.*, formalmente; precisamente, esattamente; essenzialmente.

Format, (fóorma) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **size, shape, form**), formato *m.*, (accennando alla grandezza dei volumi); dimensione *f.*

Formation, (foo(r)mé(i)sc(ö)n) *s.*, formazione *f.*; struttura *f.*; (geol.) gruppo di strati di un periodo.

Formative, (fóo(r)metiv) *ag.*, formativo: plastico; (gramm.) che serve a formare, che non è radicale — *The* **formative** *arts,* le arti plastiche.

Formative, (fóo(r)metiv) *s.*, derivato *m.*

Formed, (fóo(r)md) *part.pas.* e *ag.*, formato, maturo.

Former, (fóo(r)mör) *pron.* e *ag.*, primiero: precedente; primo; prima menzionato; quello *in contrapp. a* questo; l'uno *in contrapp.* all'altro — *The* **former,** il primo (questo), *the* **latter,** l'ultimo (quello) — *The* **former** *part of a book,* la prima parte di un libro.

Former, (fóo(r)mör) *s.*, formatore *m.*

Formerly, (fóo(r)mörli) *av.*, altre volte, tempo fa, anticamente.

Formicant, (fóo(r)michent) *ag.*, (si dice pure **weak**), formicolante; debole e irregolare (del polso).

Formicary, (fóo(r)micheri) *s.*, (si dice **ant hill**), formicaio *m.*

Formicate, (fóo(r)miche(i)t) *ag.*, simile ad una formica.

Formication, (foo(r)michè(i)sc(ö)n) *s.*, formicolio *m.*, prurito *m.*

Formidable, (fóo(r)mide(i)b(ö)l) *ag.*, (franc.) formidabile, spaventevole, terrificante.

Formidableness, (fóo(r)mide(i)b(ö)lnes) *s.*, formidabilità *f.*, terrore *m.*

Formidably, (fóo(r)midebli) *av.*, formidabilmente, terribilmente.

Formless, (fóo(r)mles) *ag.*, (poco usato) (si dice **shapeless**), informe.

Formula, (fóo(r)miula) *pl.* **formulæ, formulas,** *s.*, (lat.) formola *f.*, forma prescritta; regola *f.*, modello *m.*; (mat.) espressione generale per risolvere una classe di problemi.

Formulary, (fóo(r)miuleri) *s.*, formulario *m.*, libro di formole.

Formulary, (fóo(r)miuleri) *ag.*, prescritto, rituale.

to **Formulate,** (fóo(r)miule(i)t) *op. to* **formulise,** *v. a. r.*, formulare, ridurre o esprimere in una formola; esprimere, stabilire in forma chiara definita.

Formule, (fóo(r)miul) *s.*, formola *f.*

Fornicate, (fóo(r)niche(i)t) *ag.*, arcuato, centinato; piegato a centina.

to **Fornicate,** (fóo(r)niche(i)t) *v.a.r.*, fornicare: peccare di lussuria.

Fornication, (foo(r)nichè(i)sc(ö)n) *s.*, fornicazione *f.*, adulterio *m.*

Fornication, (foo(r)nichè(i)sc(ö)n) *s.*, (arch.) costruzione di una volta.

Fornicator, (fóo(r)niche(i)t(ö)r) *s.*, fornicatore *m.*, adultero *m.*, impudico *m.*

Fornicatress, (fóo(r)niche(i)tres) *s.*, (ant.) fornicatrice *f.*

Fornix, (fóo(r)nich-s) *s.*, (lat.) volta *f.*, arco *m.*

to **Forray,** (foré(i) *v.a.r.*, devastare.

to **Forsake,** (foo(r)sé(i)ch) *v. a. ir., imp.* **forsook,** *part. pass.* **forsaken,** abbandonare, lasciare; allontanarsi da; rinunziare.

Forsaken, (foo(r)sé(i)ch(ö)n) *part. pass.* e *ag.*, abbandonato, lasciato.

Forsakenly, (foo(r)sé(i)chenli) *av.*, trascuratamente, abbandonatamente.

Forsaking, (foo(r)sé(i)chin(g) *s.*, abbandono *m.*, diserzione *f*

to **Forsay,** (foo(r)sé(i) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **forbid**, *to* **renounce**), proibire; rinunciare a.

to **Forslack,** (foo(r)sléch)*v.a.r.*,(poco usato) (si dice *to* **relax**, *to* **delay**), indugiare rimandare.

Forsook, (foo(r)súch) *imp.* del verbo *to* **forsake,** abbandonare — *His presence of mind* **forsook** *him,* gli venne meno la sua presenza di spirito.

Forsooth, (foo(r)súus) *av.*, (si dice più **certainly**), certamente; davvero, in verità.

to **Forspeak,** (foo(r)spíich) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **forspoken**) (ant.) (si dice *to* **forbid**), proibire, impedire.

to **Forspend,** (foo(r)spénd)*v.a.r.*,(poco usato) (si dice *to* **exaust**) stancare, esaurire.

to **Forstall,** (foo(r)stóol) *v. a. r.*, incettare, accaparrare; anticipare.

to **Forswear,** (foo(r)suéer) *v.a.ir.*,(*imp.* **forswore,** *part. pass.* **forsworn**), abiurare; rinunziare con giuramento; negare con giuramento; rinnegare; giurare il falso; ripudiare.

to **Forswear,** (foo(r)suéer) *v. n. ir.*, spergiurare — *To* **forswear** *one's religion,* abiurare la propria religione.

Forswearer, (foo(r)suéerör) *s.*, spergiuro.

to **Forswink,** (foo(r)suínch) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **exaust by labour**), esaurire col lavoro.

Forswore, (foo(r)suóor) *imp.* del verbo *to* **forswear,** abiurare, spergiurare.

Forswornness, (foo(r)suóornes) *s.*, (ant.) (si dice **perjury**), l'essere spergiuro.

Fort, (fort) *s.*, (franc.) forte *m.*, fortezza *f.* (per difesa); stazione lontana di commercio (in Amer.)

For't, (fort) abbrev. di **for it** — *Now* **for** *it!* ora a noi!

Fortalice, (fóo(r)teliss) *s.*, piccola opera esterna di fortificazione.

Forte, (fóorte) *s.*, (franc.) il forte *m.*: attitudine spiccata; lato forte di qualcuno.

Forte, (foorté) *av.*, (ital.) (mus.) forte.

Forted, (fóort(ö)d) *ag.*, (ant.) (mil.) (si dice **fortified**), fortificato; munito di fortezze.

Forth, (foors) *av.*, innanzi; via dicendo; avanti; fuori; indietro; intieramente, sino alla fine — **Forth**-*issuing,* apparente — **Forth**-*putting,* il proporre, pubblicare, partire — *And so* **forth,** e così via — *From that day* **forth,** da quel giorno in poi — *To go* **forth,** andarsene — *To put* **forth,** spingere avanti — *To set* **forth,** metter fuori, esporre.

Forth, (foors) *prep.*, fuori di.

Forth, (foors) *ag.*, anteriore, precedente.

Forthcoming, (foors-cŏmin(g) *ag.*, che sta per comparire; prossimo — *During the* **forthcoming** *season,* durante la prossima stagione — *To be* **forthcoming,** essere presentato, comparire — *The money was not* **forthcoming,** il denaro non veniva pagato — *Our witnesses shall be* **forthcoming** *when needed,* quando farà bisogno produrremo i nostri testimoni.

Forthcoming, (foors-cŏmin(g) *s.*, (legge) citazione di testimoni.

Forthgoing, (fors-góin(g) *s.*, espressione *f.*, enunciazione *f.*, articolazione *f.*, provenienza *f.*

to **Forthink,** (forssínch) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **forthought**) (ant.) (si dice *to* **repent off**), rimpiangere, rammaricarsi.

Forthright, (fórsrait) *av.*, (ant.) (si dice **straightforward**), rettamente, dirittamente.

Forthright, (fórsrait) *ag.*, (ant.) (si dice **direct, immediate**), retto, onesto.

Forthwith, (forssuíss) *av.*, immediatamente.

Forthy, (fórsi) *cong.* (ant.) (si dice **therefore**), dunque, per conseguenza.

Fortieth, (fó(r)tiess) *ag.*, quarantesimo.

Fortifiable, (fóo(r)tifaieb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be fortified**), fortificabile.

Fortification, (foo(r)tifiché(i)sc(ö)n) *s.*(mil.) fortificazione *f.*, opere di difesa.

Fortified, (fóo(r)tifaid) *ag.*, fortificato.

Fortifier, (fóo(r)tifaiör) *s.*, fortificatore *m.*

to **Fortify,** (fóo(r)tifai) *v.a.r.*, (franc.) fortificare, rinvigorire, rafforzare.

to **Fortify,** (fóo(r)tifai)*v.n.r.*,costruire delle piazze forti.

Fortition, (fortísc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato) fatalismo *m.*; il credere nel caso.

Fortitude,(fóortitiud) *s.*,(lat.)forza d'animo, coraggio *m.*, risoluzione *f.*; fermezza di spirito.

Fortitudinous, (foortitiúdinös) *ag.*, coraggioso, senza paura.

Fortlet, (fórtlet) *s.*, (ant.) (mil.) (si dice **little fort**), fortino *m.*

Fortnigh, (fórtnait) *s.*, quindicina *f.*, quindici giorni — *A* **fortnight** *before,* quindici giorni prima — *A* **fortnight** *hence,* da oggi in quindici — *Every* **fortnight,**

ogni quindici giorni — *Within a* **forthnight**, fra quindici giorni.

Fortnightly, (fórtnaitli) *av.*, (si dice più **once a fortnight**), quindicinalmente.

Fortnightly, (fórtnaitli) *ag.*, quindicinale — *A* **fortnightly** *review*, una rivista quindicinale.

Fortress, (fórtres) *s.*, (franc.) (mil.) fortezza *f.*, difesa *f.*; (fig.) appoggio *m.*; sostegno *m.* — *An impregnable* **fortress**, una fortezza inespugnabile — *The* **fortress** *that parleys soon surrenders*, chi cerca di fare delle trattative presto si arrenderà.

Fortuitous, (fo(r)tiúit(ö)s) *op.* **casual**, *ag.*, (lat.) fortuito: avvenuto per caso.

Fortuitously, (fo(r)tiúit(ö)sli) *op.* **by chance**, *av.*, fortuitamente, accidentalmente.

Fortuitousness, (fo(r)tiúitösnes) *opp.* **fortuity**, *s.*, sorte *f.*, caso fortuito.

Fortunate, (fórtiunet *opp.* fórc(i)önet) *ag.*, fortunato; contento; felice — *To be less* **fortunate** *than deserving*, essere meno fortunato che meritevole di bene — *To be more* **fortunate** *than wise*, avere più fortuna che senno.

Fortunately, (fórtiunetli *opp.* fórc(i)önetli) *av.*, fortunatamente.

Fortunateness, (fórtiunetnes) *s.*, (ant.) buona riuscita; fortuna *f.*, prosperità *f.*

Fortune, (fórtiun *opp.* fórc(i)ön) *s.*, (franc.) fortuna *f.*, caso *m.*, avvenimento *m.*, sorte *f.*, buona riuscita, buon esito, prosperità *f.* — **Fortune**-*book*, libro magico — **Fortune**-*hunter*, cacciatore di doti — **Fortune**-*teller*, chiromantica (che predice l'avvenire) indovino — **Fortune**-*telling*, buona ventura — *Ill* **fortune**, disgrazia, sfortuna — *To marry a* **fortune**, sposare una bella dote — *To* **fortune**-*tell*, dire la buona ventura; predire l'avvenire — *To be in the lap of* **fortune**, essere nell'opulenza — *To be the sport of* **fortune**, essere bersaglio della fortuna — *To take one's* **fortune**, seguire il proprio destino — *You who men's* **fortune** *in their faces read*, voi leggete il destino degli uomini sul loro viso — **Fortune** *help fools*, la fortuna aiuta i pazzi — *All my* **fortunes** *are at sea*, tutta perduta è la mia fortuna (SHAKESPEARE, *Mercante di Venezia*).

Fortuned, (fórtiund *opp.* fórc(i)önd) *ag.*, (ant.) (si dice **fortunate**), fortunato.

Fortuneless, (fórtiunles *opp.* fórc(i)önles) *ag.*, senza fortuna; senza dote.

Forty, (fóo(r)ti) *ag.*, quaranta, quarantina — **Forty**-*winks*, sonnellino (specialmente dopo il pranzo) — *The* **Forty**, l'Accademia Francese — *He is* **forty**, egli ha quarant'anni — *He has passed* **forty**, egli ha varcato la quarantina.

Forum, (fóoröm) *s.*, (lat.) (storia) foro *m.*: piazza (in Roma).

Forward, (fóo(r)uerd) *av.*, avanti, innanzi — *To go* opp. *to move* **forward**, avanzare, andare avanti — *Not to go* **forward** *is to go backward*, chi non avanza, indietreggia — *To go* **forward** *in learning*, far progressi nella scienza — *To set the clock* **forward**, far avanzare l'orologio.

Forward, (fóo(r)uerd) *ag.*, avanzato, precoce; ardito; pronto; intelligente; sollecito, audace — *Straight* **forward**, difilato — *He is too* **forward**, egli è troppo ardito — *The boy is too* **forward** *for his age*, il bimbo è troppo avanzato per la sua età — *You are rather too* **forward** *to answer*, sei un po' troppo pronto a rispondere.

to **Forward**, (fóo(r)uerd) *v.a.r.*, spedire, mandare, promuovere, spingere; affrettare; far spuntare, far germogliare, inoltrare (una supplica); promuovere; dirigere — *Goods* **forwarded**, mercanzie spedite — *To* **forward** *a letter*, mandare una lettera — *The sun* **forwards** *the grass*, il sole fa spuntare l'erba — *I shall* **forward** *him in the world*, lo farò avanzare, gli aprirò una strada nel mondo.

Forwarder, (fóo(r)uerdör) *s.*, promotore *m.*: speditore *m.*, spedizioniere *m.*

Forwarding, (fóo(r)uerdin(g) *s.*, spedizione *f.* — **Forwarding**-*merchant*, chi riceve e spedisce delle mercanzie.

Forwardly, (fóo(r)uerdli) *av.*, (ant.) (si dice **in a forward manner**), sollecitamente, ardentemente; vivamente, prontamente; frettolosamente.

Forwardness, (fóo(r)uerdnes) *s.*, precocità *f.*, progresso *m.*; audacia *f.*, arditezza *f.* — *I admire the boy's* **forwardness**, ammiro i progressi del bambino.

Forwards, (fóo(r)uerds) *opp.* **forward**, *av.*, avanti, più lontano — *To go backwards and* **forwards**, andare e venire.

Forzando, (forzándo) *av.*, (ital.) (mus.) forzando, con forza.

Foss, (foss) *opp.* **fosse**, *s.*, (lat.) (fort.) (in ingl. si dice **ditch**), fosso *m.*

Fossa, (fóssa) *s.*, (lat.) (anat.) fossa o depressione di un corpo.

Fossed, (fossd) *ag.*, (fort.) munito di fosso.

to **Fossick**, (fósich) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **be fussy**), essere fastidioso, noioso; minare la scavatura di un altro; ricercar l'oro fra le rovine; darsi attorno.

Fossicker, (fóssichör) *s.*, spigolatore di miniere che fruga nei vecchi scavi.

Fossil, (fóssil) *s.*, (franc.) (min. e geol.)

fossile, avanzo pietrificato di piante od animali.

Fossil, (fósil) *ag.*, fossile; estratto dalla terra; antiquato.

Fossiliferous, (fosilíför(ö)s) *ag-*, fossilifero.

Fossilification, (fosilifiché(i)sc(ö)n) *opp.* **fossilisation,** *s.*, fossilizzazione *f.*

to **Fossilify,** (fosílifai) *opp. to* **fossilise,** *v.a.r.*, convertire in fossile.

to **Fossilise,** (fósilais) *v.n.r.*, fossilizzarsi; pietrificarsi.

Fossilised, (fósilaisd) *ag.*, fossilizzato, pietrificato.

Fossores, (fosóoriis) *s.*, (lat.) (zool.) effossori, scavatori *m.pl.*: termine applicato a varii generi d'animali.

to **Foster,** (fóstör) *v. a. r.*, allevare; nutrire (un bimbo); proteggere; favorire (un'arte); fomentare (una passione).

to **Foster,** (fóstör) *v. n. r.*, nutrirsi.

Foster, (fóstör) *s.*, nutritore *m.*, nutrice *f.*; (fig.) protettore *m.* — **Foster-***brother,* fratello di latte — **Foster-***child,* bambino allattato da una balia — **Foster-***daughter,* figlia adottiva — **Foster-***father,* padre adottivo, tutore, protettore — **Foster-***mother,* nutrice — **Foster-***parent,* genitore adottivo — **Foster-***sister,* sorella di latte — **Foster-***son,* figlio adottivo.

Fosterage, (fóstörige) *s.*, allevamento *m.*

Fosterer, (fóstörör) *s.*, nutritore *m.*, nutrice *f.*; (fig.) protettore *m.*, propagatore *m.* — *They were zealous* **fosterers** *of these new opinions,* essi erano zelanti propagatori di queste nuove opinioni.

Fosterling, (fóstörlin(g) *s.*, (ant.) (si dice **foster-child**), bimbo a balia: allievo *m.*

to **Fother,** (fódör) *v. a. r.*, (mar.) tamponare, otturare una falla nel fondo di bastimento.

Fother, (fódör) *s.*, (ant.) (si dice **load, quantity**), peso *m.*, quantità *f.*; peso in uso per il piombo.

Foud, (foud) *s.*, (si dice più **bailif; magistrate**), magistrato *m.*, fattore *m.*, (nell'Orkney e nel Shetland).

Foudroyant, (fudroián) *ag.*, (franc.) (in ingl. si dice **quick like lightening**), come il fulmine.

Fougade, (fugád) *opp.* **fougasse,** *s.*, (franc.) (mil.) piccola mina sotterranea.

Fought, (foot) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **fight,** combattere — *Brave Douglas kissed the feeble hand that once had* **fought** *for fair Scotland,* il valoroso Douglas baciò la debole mano che aveva in altri tempi combattuto per la bella Scozia.

Foul, (fául) *ag.*, sporco; immondo; indegno; laido; impuro, osceno; vile; vergognoso; disonesto; sconcio, sozzo, torbido; impedito; ostruito: tempestoso; che corre contro — **Foul-***air,* aria infetta, viziata — **Foul-***breath,* alito puzzolento — **Foul-***dealing* opp. **foul-***play,* condotta sleale — **Foul-***deed,* azione abbominevole — **Foul-***fish,* pesce in fregola — **Foul-***language,* discorso osceno — **Foul-***mouthed,* oscenità di linguaggio — **Foul-***purpose* opp. **foul-***means,* fini e mezzi ignominiosi — **Foul-***water,* acqua torbida, limacciosa — **Foul-***winds,* venti contrari — **Foul-***words,* parole sconce.

Foul, (fául) *s.*, insozzamento *m.*, slealtà *f.* — *To claim a* **foul,** asserire che sono state infrante le regole del giuoco — *To fall* opp. *run* **foul** *of,* venir contro, assalire — *To make* **foul** *water,* si dice di un bastimento che si trova in acqua così poco profonda da sollevare il fango colla chiglia.

to **Foul,** (fául) *v. a. r.*, macchiare, insudiciare; contaminare; insozzare, sporcare, intorbidare: provocare una collisione.

Foulard, (fulár) *s.*, (franc.) fazzoletto di seta; stoffa di seta per vestiti muliebri.

Foulé, (fulé) *s.*, (franc.) stoffa leggera di lana lucida.

Fouled, (fáuld) *ag.*, insudiciato, insozzato; infetto.

Foul-mouthed, (fául máussd) *ag.*, cinico; osceno; che ha l'alito puzzolento — *A* **foul-mouthed** *person,* una venditrice ambulante; (fig.) una pescivendola.

Foully, (fáuli) *av.*, sporcamente, sudiciamente; vergognosamente, odiosamente; disonestamente, grossolanamente.

Foulness, (fáulnes) *s.*, sporcizia *f.*, bruttura *f.*, sozzura *f.*; fetore *m.*; sudiciume *m.*; oscenità *f.*: slealtà *f.*; laidezza *f.*

Foulspoken, (faulspó(u)chen) *ag.*, maldicente *m.*, calunniatore *m.*; parlatore osceno — *A* **foulspoken** *coward,* un vile calunniatore.

Foumart, (fúmaart) *s.*, antico nome della puzzola, della faina (dal suo cattivo odore).

Found, (fáund) *imp.* del verbo *to* **find,** trovare.

to **Found,** (fáund) *v.a.r.*, fondare, creare; stabilire; originare; dotare — *To* **found** *a family,* fondare una famiglia — *My opinion is* **founded** *on the following reason,* la mia opinione è fondata sulle seguenti ragioni.

to **Found,** (fáund) *v. n. r.*, fidarsi di, rimettersi a.

to **Found,** (fáund) *v. a. r.*, (si dice più *to* **cast**), fondere (un metallo).

Foundation, (faundé(i)sc(ö)n) *s.*, fondazione *f.*: le fondamenta di un edifizio; fondamento *m.*; motivo *m.*; ragione *f.* — **Foundation-***muslin,* tessuti gommosi adoperati per dare consi-

stenza agli abiti o ai cappelli femminili — **Foundation**-*stone*, pietra angolare, fondamentale — *The* **foundations** *are not good*, le fondamenta non sono buone.

Foundationer, (faundé(i)sc(ë)nör) *s.*, chi gode di una borsa di studio in un'istituzione pubblica.

Founder, (fáundör) *s.*, fondatore *m.*, creatore *m.* — *Ship*-**founders**, fornitori per navi.

Founder, (fáundör) *s.*, fonditore *m.* (di metalli).

to **Founder**, (fáundör) *v. n. r.*, (franc.) affondare, colare a fondo.

to **Founder**, (fáundör) *v. a. r.*, far affondare; (veter.) rendere attrappiti i piedi (di un cavallo).

Founderous, (fáundör(ö)s) *ag.*, (ant.) che cagiona zoppicamento (d'un animale); (fig.) imbarazzante.

Foundery, (fáundöri) *s.*, (ant.) (si dice **foundry**), fonderia *f.* (di metalli).

Founding, (fáundin(g) *s.*, fonderia *f.*

Foundling, (fáundlin(g) *s.*, trovatello *m.*: bambino esposto, abbandonato — **Foundling** *hospital*, ospizio dei trovatelli.

Foundress, (fáundres) *s.*, fondatrice *f.*

Foundry, (fáundri) *s.*, fonderia *f.* (di metalli).

Fount, (fáunt) *s.*, fonte *m.* (sorgente di acqua viva).

Fountain, (fáunten) *s.*, (franc.) fontana *f.*: zampillo, getto d'acqua; (fig.) origine *f.*; serbatoio per l'olio in una lampada — **Fountain**-*head*, scaturigine, sorgente; (fig.) origine; inventore; creatore — **Fountain**-*pen*, penna stilografica.

Fountainless, (fáuntenles) *ag.*, che manca di fontane, di sorgenti.

Fountful, (fáuntful) *ag.*, (ant.) (si dice **full of fountains**), pieno di sorgenti.

Four, (foo(r) *ag.*, quattro — **Four**-*cornered*, quadrangolare — **Four**-*footed*, quadrupede — **Four**-*handed*, quadrumano — **Four**-*in-hand*, tiro a quattro — **Four**-*oared*, a quattro remi (barca) — **Four**-*poster*, lettiera con colonnette che ne reggono il cielo — **Four**-*roomed house*, casa di quattro camere — **Four**-*some*, a quattro — *A coach and* **four**, tiro a quattro, una vettura a quattro cavalli — *The* **four** *of spades*, il quattro di picche (giuoco delle carte) — *All* **fours**, a quattro zampe — *To go on all* **fours**, andare a carponi — *To drive* **four**-*in-hand*, guidare una quadriglia.

Fourfold, (fóo(r)fo(u)ld) *s.*, il quadruplo *m.*

Fourfold, (fóo(r)fo(u)ld) *ag.*, piegato in quattro, quadruplo.

Fourgon, (fúrgon) *s.*, (franc.) furgone *m.*: carro da bagagli.

Fourpenny, (fóo(r)peni) *s.*, piccola moneta d'argento equivalente a quattro soldi inglesi.

Fourscore, (fóo(r)s-coor) *ag.*, ottanta, ottantina — *A man of* **fourscore**, un ottuagenario (di 80 anni).

Foursquare, (fóo(r)s-cueer) *ag.*, quadrato.

Fourteen, (fóo(r)tiin) *ag.*, quattordici.

Fourteenth, (fóo(r)tiins) *ag.*, quattordicesimo, decimo quarto — *On the* **fourteenth** *of April*, al 14 di aprile.

Fourth, (foo(r)s) *ag.*, quarto.

Fourth, (foo(r)s) *s.*, il quarto *m.*, la quarta parte — *Give me a* **fourth**, datemene il quarto.

Fourthly, (fóo(r)sli) *av.*, in quarto luogo.

Fourth-rate, (fóo(r)s re(i)t) *s.*, (mar.) fregata *f.*

Fourth-rate, (fóo(r)s re(i)t) *ag.*, di quarta classe.

Fovea, (fó(u)ve-a) *s.*, (lat.) (anat.) fossa *f.*, depressione *f.*

Foveal, (fó(u)ve-el) *ag.*, di fossa, depresso.

Foveate, (fó(u)ve-e(i)t) *ag.*, (bot.) caratterizzato da fossette.

Fowl, (fául) *pl.* **fowls**, **fowl**, *s.*, pollo *m.*, pollame *m.*; carne di pollo uccelli in genere — *We dined on fish and* **fowl**, pranzammo con pesce e pollo — *When* **fowls** *have no feathers and fish have no fin*, quando gli uccelli non hanno piume ed i pesci non hanno pinne.

to **Fowl**, (fául) *v. n. r.*, cacciare, dare la caccia.

Fowler, (fáulör) *s.*, cacciatore *m.*, uccellatore *m.*

Fowling, (fáulin(g) *s.*, caccia *f.* — **Fowling**-*net*, rete per prendere gli uccelli — **Fowling**-*piece*, fucile leggero per caccia.

Fox, (foch-s) *s.*, (zool.) volpe *f.*; (mar.) corda *f.*; (fig.) uomo astuto — **Fox**-*cub*, piccola volpe — *Dog*-**fox**, volpe maschio — *She* **fox** opp. *bitch*-**fox**, volpe femmina — *To consider a person a* **fox**, aver uno per drittone — *A cunning* **fox**, (fig.) un volpone.

to **Fox**, (foch-s) *v.a.r.*, (si dice *to* **make sour** nel senso di inacidire); rattoppar scarpe.

Fox-bat, (fóch-s bet) *s.*, sorta di pipistrello.

Fox-brush, (fóch-s brösc) coda di volpe (usata per spolverare).

Fox-chase, (fóch-sce(i)s) *s.*, caccia alla volpe.

Foxed, (fóch-st) *ag.*, scolorito; inacidito colla fermentazione; macchiettato di giallo rossiccio.

Foxevil, (fóch-siivil) *s.*, alopecia *f.*: malattia nella quale cadono i capelli.

Fox-glove, (fóch-sglöv) *opp.* **folks glove,** *s.*, (bot.) digitale *f.*; pianta medicinale.
Fox-hound, (fóch-shaund) *s.*, cane per la caccie alla volpe.
Fox-hunt, (fóch-shönt) *s.*, caccia alla volpe.
Fox-hunter, (fóch-shöntör) *s.*, cacciatore di volpi.
Fox-hunting, (fóch-shöntin(g) *s.*, caccia alla volpe.
Foxiness, (fóch-sines) *s.*, (si dice **shrewdness** nel senso di furberia *f.*, astuzia *f.*); logorio *m.*; imbrattamento *m.*
Foxlike, (fóch-slaich) *ag.*, (si dice più **cunning**), astuto, furbo, scaltro, accorto.
Fox-shark, (fóch-s(i)aarch) *s.*, sorta di grosso pescecane.
Foxship, (fóch-sscip) *s.*, (poco usato) (si dice **artfulness**), astuzia *f.*, furberia *f.*, scaltrezza *f.*, accortezza *f.*
Fox-tail, (fóch-ste(i)l) *s.*, (bot.) coda di volpe, cecatofillo *m.*
Fox-terrier, (fóch-s téri(ö)r) *s.*, specie di cane da caccia alla volpe.
Fox-trap, (fóch-s trep) *s.*, trappola per volpi.
Fox-trot, (fóch-s trot) *s.*, passettino *m.*; andatura a passi brevi (come nel passaggio dal trotto al passo).
Foxy, (fóch-si) *ag.*, insidioso, cauto; (pitt.) rossastro, rossiccio; acido — *The shading of that picture has become* **foxy,** le ombre di quel quadro sono diventate rossiccie.
Foyer, (foaié) *s.*, (franc.) (teatro) ridotto *m.* (metall.) affinatoio *m.*
Fr., abbrev. di **french,** francese.
to **Frab,** (freb) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **worry**), infastidire.
Frabbit, (frébit) *ag.*, (ant.) (si dice **peevish**), bisbetico, fastidioso, stizzoso.
Fracas, (fracá) *s.*, (franc.) (in ingl. **uproar, noise**), fracasso *m.*, chiasso *m.*, baccano *m.*
Fraction, (fréch-sc(ö)n) *s.*, (franc.) frazione *f.*, frattura *f.*, parte *f.*, porzione *f.* — *Compound-***fraction,** frazioni di frazioni — *Decimal-***fraction,** frazioni decimali — *Improper-***fraction,** numero frazionario — *Vulgar-***fractions,** frazioni ordinarie — *A* **fraction** *of the chamber opposed the bill,* una parte della Camera si oppose al progetto.
Fractional, (fréch-sc(ö)nel) *ag.*, frazionario.
Fractionary, (fréch-sc(ö)neri) *ag.*, frazionale; trascurabile.
to **Fractionate,** (fréch-sc(ö)ne(i)t) *v. a. r.*, frazionare, separare; (chim.) isolare.
to **Fractionise,** (fréch-sc(ö)nais) *v.a.r.* frazionare; spezzare.
Fractionlet, (fréch-sc(ö)nlet) *opp.* **small fraction,** *s.*, piccola frazione.
Fractious, (fréch-sc(ö)s) *ag.*, litigioso; stizzoso; rissoso; perverso.
Fractiously, (fréch-sc(ö)sli) *av.*, stizzosamente; rabbiosamente.
Fractiousness, (fréch-sc(ö)snes) *s.*, litigiosità *f.*, stizzosità *f.*, irruenza *f.*
Fracture, (fréchtiur) *s.*, (franc.) frattura *f.*, rottura *f.*; spezzatura *f.* — *Greenstick* **fracture,** frattura in cui l'osso è in parte rotto, in parte curvato.
to **Fracture,** (fréchtiur) *v.a.r.*, fratturare, rompere, spezzare, frangere.
Fractured, (fréchtiurd) *ag.*, infranto, rotto, spezzato, fratturato.
Fragaria, (freghéeria) *s.*, (lat.) (bot.) fragaria *f.*; fragola *f.*
Fragile, (frégil) *ag.*, (franc.) fragile.
Fragility, (fregíliti) *s.*, fragilità *f.*
Fragment, (fréghment) *s.*, (franc.) frammento *m.*, piccola parte — **Fragments** *of time,* momenti, ritagli di tempo.
Fragmental, (freghmentel) *ag.*, frammentario.
Fragmentarily, (freghmentéerili) *av.*, frammentariamente.
Fragmentariness, (freghmentéerines) *ag.*, l'essere composto di frammenti.
Fragmentary, (freghménteri) *ag.*, frammentario.
Fragmented, (fréghment(ö)d) *ag.*, frantumato, ridotto in frammenti.
Fragor, (fré(i)goor) *s.*, (lat.) (si dice **crash** nel senso di fragore *m.*), frastuono *m.*; profumo dolce, penetrante.
Fragrance, (fré(i)grenss) *opp.* **fragrancy,** *s.*, fragranza *f.*, profumo *m.*, olezzo *m.*
Fragrant, (fré(i)grent) *ag.*, (franc.) fragrante, odoroso, profumato, olezzante.
Fragrantly, (fré(i)grentli) *av.*, profumatamente, odorosamente.
Fragrantness, (fré(i)grentnes) *s.*, fragranza
Frail, (fré(i)l) *ag.*, (franc.) debole; fragile, delicato; frale — *Our* **frail** *bark was instantly capsized,* la nostra fragile barca fu tosto capovolta.
Frail, (fré(i)l) *s.*, paniera *f.*, cestello di giunchi contenente 75 libbre di uva o fichi.
Frailish, (fré(i)lisc) *ag.*, (si dice più **rather frail**), deboluccio, fragile.
Frailness, (fré(i)lnes) *s.*, fragilità *f.*, delicatezza *f.*
Frailly, (fré(i)li) *av.*, (poco usato) (si dice **in a frail manner**), debolmente, instabilmente.
Frailty, (fré(i)lti) *s.*, fragilità *f.*, fralezza *f.* — **Frailty,** *thy name is woman,* fragilità, il tuo nome è donna.

Fraise, (fré(i)s) *s.*, (franc.) (fort.) palizzata *f.*, steccato *m.*; punta *f.* (di trapano); collare increspato.

to **Fraise,** (fré(i)s) *v. a. r.*, fornir di palizzate — *To* **fraise** *a battalion*, coprire la via delle truppe con palizzate per respingere l'assalto della cavalleria.

Frame, (fré(i)m) *s.*, forma *f.*, figura *f.*; esterno *m.*, struttura *f.*, ossatura *f.*, scheletro *m.*, armatura di legname (interna); cornice *f.* (di un quadro), intelaiatura (di finestra); montatura *f.* riparo *m.*, telaio *m.*; (fig.) sistema *m.*, disposizione *f.* — *Stocking*-**frame,** telaio per far calze — *Tambour*-**frame,** telaio di ricamo — *Out of* **frame,** sgangherato, sconnesso — *The* **frame** *of a house,* l'armatura di una casa — *The human* **frame,** l'organismo umano — *The* **frame** *of an animal,* la struttura ossea, lo scheletro di un animale — *A right* **frame** *of mind,* una buona disposizione di spirito.

to **Frame,** (fré(i)m) *v. a. r.*, formare, dar forma; incorniciare (uno specchio, ecc.) fare (leggi); comporre (versi); classificare (idee); tramare, inventare: concepire (un piano), regolare; costituire — — **Frame**-*bridge,* ponte in legno poggiante su palizzate — **Frame**-*house,* casa di legno — **Frame**-*maker,* fabbricante di cornici — **Frame**-*saw,* sega da trapano — *To* **frame** *a design,* intavolare un negozio — *We* **frame** *our conduct to the law,* noi regoliamo la nostra condotta sulla legge.

Framer, (fré(i)mör) *s.*, autore *m.*; artefice *m.*; fabbricante *m.* — *Man is the* **framer** *of his own fortune,* ciascuno è l'artefice della propria fortuna.

Framework, (fré(i)muörch) *f.*, intelaiatura *f.*, scheletro di un edifizio; lavoro fatto al telaio; schizzo *m.*, carcassa *f.*

Framing, (fré(i)min(g) *s.*, armatura *f.*, struttura *f.*, incorniciatura *f.* — *Artistic picture* **framing,** incorniciatura di dipinti artistici.

Frampold, (frémpo(u)ld) *vpp.* **frampel,** *ag.*, (ant.) (si dice **fretful, quarrelsome**); stizzoso, fastidioso; litigioso; contrariante, vessante.

Franc, (french) *s.*, (franc.) franco *m.*: moneta di argento, francese.

Franchise, (frénc(i)ais) *s.*, (franc.) franchigia *f.*, privilegio *m.*, esenzione *f.*, immunità *f.*

to **Franchise,** (frénc(i)ais) *v. a. r.*, affrancare; esentare; concedere una immunità.

Franchisement, (fréncisment) *s.*, (ant.) (si dice **release, freedom**), esonerazione *f.*; esenzione *f.*

Franchiser, (fréncisör) *s.*, chi gode di una franchigia, di un privilegio.

Franciscan, (frensis-chen) *ag.*, (lat.) francescano.

Franciscan, (frensis-chen) *s.*, francescano *m.*: frate di S. Francesco.

Franco, (fránco) *ag.*, francese (solo nei composti, come **franco-german, franco-russian,** ecc.).

Francolin, (frénc(o)lin) *s.*, (ornit.) francolino *m.*: uccello dei gallinacei.

Frangibility, (frengibíliti) *s.*, frangibilità *f.*, fragilità *f.*

Frangible, (fréngib(ö)l) *ag.*, frangibile; fragile.

Frangipane, (fréngipe(i)n) *opp.* **frangipani,** *s.*, frangipane *m.*: sorta di pasticceria; sorta di profumo.

Frank, (french) *ag.*, franco; libero; sincero; generoso; (ant.) liberale.

Frank, (french) *s.*, franco *m.* (moneta), lettera esente da tassa postale; porcile *m.* (stalla per i porci).

Frank, (french) *s.*, franco *m.*, franca *f.*: nome generico dato dai popoli orientali d'Europa agli occidentali; (storia) uno degli antichi Franchi, primi conquistatori della Francia.

to **Frank,** (french) *v. a. r.*, affrancare (lettere); rinchiudere nel porcile; ingrassare.

Frankalmoigne, (fréncheimoin) *s.*, (legge inglese) (poco usato) franca elemosina *f.*; podere dato ad una congregazione, col solo obbligo di pregare pel donatore.

Frankenstein, (fránchenstain) *s.*, produzione *f.*, opera che arreca tormento, disastro all'autore.

Frankhearted, (french-háa(r)t(ö)d) *ag.*, (si dice **sincere**), dal cuore aperto, cordiale.

Franking, (frénchin(g) *s.*, franchigia postale.

Frankly, (frénchli) *av.*, francamente; senza riserva; senza esitazione; apertamente, sinceramente.

Frankness, (frénchnes) *s.*, franchezza *f.*, sincerità *f.*

Frantic, (fréntich) *ag.*, frenetico, forsennato — **Frantic**-*mad,* pazzo da catena — **Frantic** *with grief,* forsennato pel dolore — **Frantic** *with joy,* fuor di sè dalla gioia.

Franticly, (fréntichli) *av.*, (si dice più **frantically**), freneticamente, furiosamente, violentemente.

Franticness, (fréntichnes) *s.*, frenesia *f.*, rabbia *f.*, furore *m.*, trasporto *m.*

to **Frap,** (frep) *v. a. r.*, (si dice *to* **strike** nel senso di battere; (mar.) imbrigliare, trincare, cingere con cavi,

Frappé, (frapé) *ag.*, (franc.) ghiacciato, raffreddato.

Frate, (fráte) *pl.* **frati,** *s.*, (ital.) (in ingl. **friar**), frate *m.*

Frater, (fré(i)tör) *s.*, (franc.) refettorio di un monastero.

Frater, (fré(i)tör) *s.*, frate *m.*, camerata *m.*

Fratercula, (fre(i)tŏrchiula) *s.*, (lat.) (ornit.) fratercula *m.*, puffino *m.*: uccello palmipede.

Fraternal, (fretörnel) *ag.*, (franc.) fraterno, da fratello.

Fraternally, (fretörneli) *av.*, fraternamente.

Fraternisation, (fretörnisé(i)sc(ö)n) *s.*, affratellamento *m.*

to **Fraternise,** (frétörnais) *v. a. r.*, fraternizzare, affratellarsi.

Fraterniser, (frétörnaisör) *s.*, fraternizzatore *m.*

Fraternity, (fretörniti) *s.*, fraternità *f.*, fratellanza *f.*

Fratricidal, (frétrissaidel) *ag.*, fratricida.

Fratricide, (frétrissaid) *s.*, (lat.) fratricida *m.*; fratricidio *m.*

Fratry, (frétri) *opp.* **fratery,** *s.*, (si dice più **fraternity** nel senso di fraternità *f.*); refettorio di monastero; convento di frati.

Frau, (fráu) *s.*, (germ.) (in ingl. **wife**), donna maritata, moglie *f.*

Fräulein, (frölain) *s.*, (germ.) signorina *f.* (in Inghilterra) governante tedesca.

Fraud, (frood) (franc.) frode *f.*, impostura *f.*, inganno *m.*; produzione fraudolenta — *Alleged* **fraud,** frode, sedicente — *Pious* **fraud,** pietoso inganno, a fin di bene.

Fraudful, (fróodful) *ag.*, (ant.) (si dice **fraudulent**), fraudolento, frodolento.

Fraudfully, (fróodfuli) *av.*, (ant.) (si dice **fraudulently**), fraudolentemente.

Fraudulence, (fróodiulens) *opp.* **fraudulency,** *s.*, fraudolenza *f.*

Fraudulent, (fróodiulent) *ag.*, fraudolento, disonesto — *Suspected of* **fraudulent** *dealing*, sospetto di agire con frode.

Fraught, (froot) *ag.*, caricato; noleggiato (di nave); (fig.) carico, pieno — *The descent was* **fraught** *with terror*, la discesa era terrificante.

Fraught, (froot) *s.*, (ant.) (si dice **load, freight**), carico *m.*, nolo *m.*, prezzo pel nolo di una nave.

to **Fraught,** (froot) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **freight**), caricare, riempire, ingombrare.

Fraxinella, (frech-siuéla *s.*, (bot.) frassinella *f.*: pianta delle rutacee.

Fraxinus, (fréch-siu(ö)s) *s.*, (bot.) frassino.

Fray, (fré(i) *s.*, contesa *f.*, rissa *f.*, zuffa *f.*, mischia *f.*; ragnatura *f.*, (difetto in una stoffa) — *A bloody* **fray** *ensued*, ne seguì una rissa sanguinosa — *He fell in the thickest of the* **fray,** egli cadde nel più forte della mischia.

to **Fray,** (fré(i) *v. a. r.*, (si dice *to* **wear away**), sfregare; ragnare, consumare una stoffa; combattere, spaventare.

to **Fray,** (fre(i) *v.n.r.*, (si dice *to* **frighten**), spaventarsi, atterrirsi.

Fraying, (fré(i)in(g) *s.*, sfilacciatura *f.*

Frazil, (fré(i)sil) *s.*, (mar.) agghiacciamento che si forma nel fondo dell'acqua prima che alla superficie.

Freak, (friich) *s.*, fenomeno *m.*; capriccio *m.*, ghiribizzo *m.*, ticchio *m.*, fantasia *f.*, scapestreria *f.*; mattane di gioventù — *A* **freak** *of nature*, un ticchio di natura — *When the* **freak** *takes him*, quando gli salta il ticchio — *Scotland's great* **freak** *a three legged foal*, il gran fenomeno della Scozia: un cavallino a tre gambe.

to **Freak,** (friich) *v. a. r.*, (si dice più *to* **streak**), screziare; macchiettare.

Freak, (friich) *s.*, screziatura *f.*, variegatura *f.*

Freakish, (friichisc) *ag.*, (poco usato) (si dice **whimsical**), capriccioso, fantasioso, stravagante; bizzarro.

Freakishly, (friichisc-li) *av.*, capricciosamente, bizzarramente.

Freakishness, (friichiscnes) *opp.* **freakiness,** *s.*, stravaganza *f.*, gricciolo *m.*, bizzarria *f.*

Freckle, (fréch(ö)l) *s.*, lentiggine *f.* (macchia sul viso); piccola macchia.

Freckled, (fréch(ö)ld) *opp.* **freckly,** *ag.*, lentigginoso.

Freckle-faced, (fréch(ö)l fe(i)sd) *ag.*, dal viso coperto di lentiggini.

Freckling, (fréchlin(g) *s.*, (si dice più **little spot**), piccola macchia; lentigine *f.*

Free, (frii) *ag.*, libero; gratuito; franco; immune; ingenuo, sincero, liberale; aperto, accessibile; licenzioso; spigliato; idiomatico — **Free** *admission*, entrata libera, gratuita — **Free** *cell formation*, formazione di parecchie cellule dal protoplasma della cellula madre — **Free** *of charge*, senza spesa — **Free** *of postage*, franco di porto — **Free** *soil*, **free** *speech*, **free** *labour and* **free** *men*, libera terra, libera parola, libero lavoro e liberi uomini — *To set* **free,** affrancare, liberare — *He is too* **free** *in his manners*, egli è troppo libero nei modi — *To ride a* **free** *horse to death*, (fig.) abusare della pazienza di qualcheduno. — *To make* **free** *with*, prendersi troppa libertà con.

to **Free,** (frii) *v.a.r.*, liberare; sbarazzare, sgombrare; affrancare, esentare — *He*

freed *me from taxes*, egli mi esentò da ogni imposta.

Free-agency, (frii é(i)gensi) *s.*, libero arbitrio — **Free** *on board,* (di merci) derrate esenti da imposta.

Freebooter, (frìibuutör) *s.*, ladrone di strada; pirata *m.*: ladro di mare; predone *m.*

Freebooting, (frìibuutin(g) *s.*, (si dice più **plundering**) saccheggio *m.*; pirateria *f.*

Freeborn, (frìiboo(r)n) *ag.*, nato libero.

Free-city, (frìsiti) *s.*, città libera; città con governo indipendente.

Free-cost, (frìcost) *ag.*, (si dice più **free of charge**), gratuito.

Freedman, (frìidmen) *s.*, liberto *m.*: schiavo liberato.

Freedom, (frìid(ö)m) *s.*, libertà *f.*, franchigia *f.*, esenzione *f.*; entrata libera; famigliarità *f.*

Free-fishery, (frì fisc(ö)ri) *s.*, (ant.) pesca libera; diritto riservato di pesca.

Free-hand, (frì hend) *s.*, disegno a mano libera.

Free-handed, (frì hend(ö)d) *ag.*, generoso, a mani aperte; liberale.

Free-hearted, (friihàa(r)t(ö)d) *ag.*, liberale, generoso, dal cuore aperto.

Free-heartedness, (frìihaa(r)t(ö)dnes) *s.*, franchezza *f.*, candore *m.*, generosità *f.*

Freehold, (frìiho(u)ld) *s.*, (feud.) libero allodio; proprietà libera da ogni suddittanza eccettuato al re.

Free-lance, (frì laans) *s.*, (storia) lancia libera; cavaliere di ventura; soldato mercenario.

Free-liver, (frì livör) *s.*, mangiatore *m.*, divoratore *m.*

Freely, (frìili) *av.*, liberamente; gratuitamente; generosamente; spontaneamente; liberalmente.

Freeman, (frìimen) *pl.* **freemen,** *s.*, uomo libero; cittadino *m.*

Freemartin, (frìimartin) *s.*, vitello *m.*; gemello avente apparenza di femmina, ma incapace alla riproduzione se l'altro piccolo è un maschio.

Freemason, (friimé(i(s(ö)n) *s.*, framassone *m.*

Freemasonic, (friimesónich) *ag.*, framassonico.

Freemasonry, (friimé(i)s(ö)nri, *s.*, framassoneria *f.*: società segreta.

Freeminded, (frìimaind(ö)d) *ag.*, (poco usato) (si dice **free of care**), di mente larga, liberale.

Freeness, (frìines) *s.*, libertà *f.*; franchigia *f.*; generosità *f.*

Free-port, (frìiport) *s.*, porto libero.

Free-school, (frìis-cuul) *s.*, scuola pubblica, gratuita.

Free-shot, (frì sc(i)ot) *s.*, (germ.) (mit.) Nordieu: un cacciatore e tiratore leggendario a cui il diavolo ha provveduto sette palle di cui sei colpiscono il bersaglio e la settima rimane a disposizione del diavolo.

Free-soiler, (frì so(i)lör) *s.*, (in Amer.) abolizionista *m.*: partigiano dell'abolizione della schiavitù.

Freespoken, (frìispo(u)chen) *ag.*; franco, schietto nel parlare.

Freestone, (frìisto(u)n) *s.*, pietra da taglio.

Freethinker, (frìissinchör) *s.*, libero pensatore.

Freethinking, (frìissinchin(g) *opp.* **free-thought,** *s.*, libertà di pensiero.

Free-trade, (frì tre(i)d) *s.*, libero scambio, libertà commerciale.

Free-warren, (frì uoren) *s.*, (legge) (poco usato) libertà di caccia: diritto di cacciare in certi limiti qualunque selvaggina.

Free-will, (frìiuil) *s.*, libero arbitrio — *A* **free-will** *offering,* un'offerta spontanea — *Of one's* **free-will,** di propria spontanea volontà.

to **Freeze,** (friis) *v.n.ir.*, e *imp.* (*imp.* **froze,** *part. pass.* **frozen**) gelare, gelarsi; agghiacciare, agghiacciarsi — *It begins to* **freeze,** incomincia a gelare — *It* **freezes** *hard,* gela forte — *At that horrible sight my blood* **froze** *in my veins,* a quell'orrida vista il sangue mi si agghiacciò nelle vene.

to **Freeze,** (friis) *v. a. ir.*, gelare, ghiacciare, agghiacciare — *To* **freeze** *one to death,* far morire una persona di gelo — *The bare thought is enough to* **freeze** *our blood,* il solo pensiero basta per agghiacciarci il sangue.

Freezing, (frìisin(g) *s.*, congelazione *f.*, gelo *m.*

Freezing, (frìisin(g) *ag.*, glaciale, di ghiaccio — **Freezing** *-mixture,* miscuglio fri-

gorifero — **Freezing**-*point*, gelo (nei termometri) — *Ten degrees below* **freezing** *point*, dieci gradi sotto lo zero.

Freight, (fré(i)t) *s.*, carico *m.*, nolo *m.*, noleggio *m.*

to **Freight**, (fré(i)t) *v. a. e n. r.*, noleggiare, dare in affitto una nave; caricare di mercanzie una nave.

Freightage, (fré(i)tig(e) *opp.* **freighting**, *s.*, nolo marittimo; prezzo *m.*, costo *m.* (del nolo).

Freighted, (fré(i)t(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, noleggiato, carico.

Freighter, (fré(i)tör) *s.*, noleggiatore di navi.

Fremescent, (freméssent) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **noisy**; **tumultuous**), rumoroso, riottoso, tumultuoso.

Fremitus, (frémitös) *s.*, (lat.) fremito *m.*; vibrazione palpabile come ad es. quella delle pareti della cassa toracica.

French, (frentc) *ag.*, francese — **French**-*bean*, (bot.) fagiuolino verde, tenero — **French**-*berries*, (bot.) prugnole selvatiche — **French**-*chalk*, gesso per sarti — **French**-*grass*, (bot.) erba medica — **French**-*horn*, corno da caccia — **French**-*marigold*, (bot.) tanaceto — **French**-*plum*, prugna secca — **French**-*polish*, specie di vernice per mobilio — **French** *polisher*, verniciatore di mobili — **French**-*polishing*, metodo di verniciare i mobili — **French**-*wheat*, (bot.) miglio — *In the* **french** *fashion*, alla moda francese — *To take* **french** *leave*, partire senza salutare; partirsene insalutato ospite.

French, (frentc) *s.*, popolo di Francia; francese *m.* (la lingua) — *Do you understand* **French**? capite il francese? — *In plain* **french**, in buon francese.

to **Frenchify**, (fréncifai) *v. a. r.*, infrancesare: rendere francese.

Frenchiness, (fréncines) *s.*, l'essere in francesato.

Frenchlike, (frénte-laich) *ag.*, alla francese

Frenchman, (frénteмen) *s.*, un francese *m.*

French-merino, (frentc merino) *s.*, panno fine di lana merino.

French-roof, (frentc rúuf) *s.*, tetto a soffitta.

French-white, (frentc uáit) *s.*, talco finemente polverizzato.

French-window, (frentc uíndau *s.*, porta di balcone.

French-woman, (frénte vumen) *s.*, una francese *f.*

Frenchy, (frénci) *av.*, con una maniera esageratamente francese.

Frenetic, (frenétich) *opp.* **frenetical**, *ag.*, (poco usato) (si dice **frantic**), frenetico, pazzo; distratto

Frenum, (frénöm) *opp.* **frænum**, *s.*, (anat.) freno *m.*: legamento che limita il movimento di una parte.

Frenzied (frénsid) *opp.* **frenzical**, *s.*, forsennato: affetto da pazzìa furiosa, da frenesìa.

Frenzy, (frénsi) *s.*, frenesìa *f.*; pazzìa *f.*, delirio *m.* — *Jealousy is a sort of* **frenzy**, la gelosia è una specie di pazzìa.

Frequence, (frícuens) *s.* (franc.) (si dice **crowd**; **assembly**), folla *f.*, moltitudine *f.*

Frequency, (fríicuensi) *s.*, (lat.) frequenza *f.* — *By* **frequency** *of acts a thing grows into a habit*, col ripetersi spesso un atto diventa abitudine.

Frequent, (fríicuent) *ag.*, (lat.) frequente.

to **Frequent**, (fríicuent) *v. a. r.*, frequentare, visitare — *To* **frequent** *gaming houses*, frequentare le case da giuoco.

Frequentage, (fríicuentig(e) *s.*, (poco usato) si dice **frequentation**), frequenza *f.*, assiduità *f.*

Frequantation, (friicuenté(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **visiting**), frequentazione *f.*

Frequentative, (friicuéntetiv) *ag.* e *s.*, (gramm.) frequentativo; *s.*, verbo che denota la ripetizione di un'azione.

Frequenter, (fríicuentör) *s.*, frequentatore.

Frequently, (fríicuentli) *av.*, frequentemente, sovente.

Frequentness, (fríicuentnes) *s.*, frequenza.

Frescade, (fres-ché(i)d) *s.*, (franc.) (in ingl. **cool walk** nel senso di passeggiata al fresco); sito ombroso.

Fresco, (frésco) *s.*, (ital.) fresco *m.*, freschezza bevanda refrigerante; (pitt.) affresco *m.*: maniera di dipingere sui muri con colori ad acqua — *Paintings in* **fresco**, degli affreschi.

Fresh, (fresc) *ag.*, fresco; nuovo, recente fiorito; vivo; dolce (acqua); alticcio, brillo; vegeto; rinfrescante — **Fresh** *news*, notizie recenti — *A* **fresh** *hand*, un novizio — *The air is* **fresh**, l'aria è fresca — **Fresh** *supply of goods*, nuovo assortimento di mercanzie.

Freshblown, (fréscblo(u)n) *ag.*, schiuso di fresco, nuovamente in fiore.

to **Freshen**, (fréscen) *v. a. r.*, rinfrescare; rianimare; togliere il sale.

to **Freshen**, (fréscen) *v. n. r.*, rinfrescarsi; diventare svelto; fortificarsi.

Freshener, (fréscenör) *s.*, rinfrescatore *m.*; ragazzo gagliardo, svelto.

Freshes, (frésces) *s.*, (in Amer.) miscuglio di acqua dolce e salata nei fiumi; straripamento *m.*, innondazione *f.*

Freshet, (frèsset) *s.*, stagno *m.*, corrente d'acqua dolce; innondazione *f.*, straripamento *m.*

Freshish, (fréscis) *ag.*, (poco usato) (si dice **somewhat fresh**), freschetto.

Freshly, (frésli) *av.*, frescamente, al fresco; nuovamente, di nuovo; recentemente; con l'aspetto prospero; vivamente, vigorosamente.

Freshman, (frésmen) *opp.* **fresher,** *s.*, studente di primo anno; novizio *m.*

Freshmanship, (frésmenscip) *opp.* **fresherdom,** *s.*, l'essere uno studente del primo anno; noviziato *m.*

Freshness, (frésenes) *s.*, freschezza *f.*, fresco *m.*; vigore *m.*; splendore di colori; novità *f.* — *The* **freshness** *of his complexion,* la freschezza della sua carnagione.

Freshnew, (frésniu) *ag.*, (poco usato) (si dice **unpractised**), inesperto.

Freshwater, (frésciuotör) *ag.*, d'acqua dolce, di fiume; abituato a navigare solo nelle acque dolci; inesperto, inabile.

Fret, (fret) *s.*, (franc.) crespe leggere; ondulazioni dell'acqua; agitazione *f.*; (fig.) corruccio *m.*; inquietudine *f.*; bischero di chitarra; (arch.) pezzo di lavoro ornamentale intrecciato; rive serrate di un fiume; greca *f.*; (arald.) intrecciatura *f.* — **Fret-***saw,* sega a stretta lama e denti fini adoperata nel cesellare.

Fret, (fret) *s.*, (ant.) (si dice **channel**), braccio di mare; piccolo stretto.

to **Fret,** (fret) *v. a. r.*, fregare, corrodere; ragnare una tela; consumare; cesellare; scolpire; agitare, turbare; increspare l'acqua; tormentare, contrariare, irritare, vessare, crucciare; far stizzire; fendere, solcare — *Do not* **fret** *yourself,* non vi crucciate.

to **Fret,** (fret) *v. n. r.*, agitarsi, smaniare; affliggersi, crucciarsi; irritarsi; consumarsi; corrodersi; ragnarsi; escoriarsi — *To* **fret** *away one's life,* passare la vita in continuo affanno — *To* **fret** *and fume inwardly,* rodersi internamente, mordere il freno.

Fretful, (frétful) *ag.*, stizzoso, scontroso.

Fretfully, (frétfuli) *av.*, stizzosamente.

Fretfulness, (frétfulnes) *s.*, irritabilità *f.*, stizza *f.*, crucio *m.*

Frette, (fréte) *s.*, cerchio di rinforzo alla bocca di un cannone.

Fretted, (frét(ö)d) *opp.* **fretty,** *ag.*, roso, consumato; increspato; cesellato.

Fretten, (fréten) *ag.*, fregato — *Pock* **fretten,** (si dice più **pockpitted**), butterato dal vaiuolo.

Fretter, (frétör) *s.*, (poco usato) chi o che si cruccia.

Fretting, (frétin(g) *s.* cattivo umore irritazione *f.*

Fretwork, (frétuörch) *s.*, intaglio *m.*; lavoro di rilievo.

Fri. (frai) abbrev. di **Friday,** venerdì.

Friable, (fráieb(ö)l) *ag.*, (franc.) friabile.

Friableness, (fráieb(ö)lnes) *opp.* **friability,** *s.*, friabilità *f.*

Friar, (fráier) *s.*, (franc.) frate *m.*; membro di un ordine religioso; (tip.) monaco *m.*: parte di una pagina rimasta in bianco per mancanza d'inchiostro — *Augustin* **friar,** un agostiniano — *Black* **friar,** un domenicano — *Gray* **friar,** un francescano — *White* **friar,** un carmelitano.

Friarlike, (fráierlaich) *ag.*, fratesco.

Friar's balsam, (fráiers bólsem) *s.*, tintura di benzoino.

Friar's cap, (fráiers chep) *s.*, (bot.) aconito *m.*: pianta delle ranuncolacee.

Friar's cowl, (fráiers cául) *s.*, (bot.) gigaro *m.*, draconzio: pianta delle aroidee.

Friar's lantern, (fráierslentörn) *s.*, fuoco fatuo.

Friary, (fráieri) *s.*, (ant.) (si dice **monastery**), convento di frati.

to **Fribble,** (fríb(ö)l) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **act frivolously**), perder tempo in bagatelle.

Fribble, (fríb(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice **trifler**) persona frivola; stupido *m.*, sciocco *m.*

Fribbler, (fríblör) *s.*, (ant.) (si dice **trifler**), essere frivolo, sciocco.

Fribbling, (fríblin(g) *ag.*, (ant.) (si dice **waste of time**), perditempo.

Fricandeau, (fricandóo) *s.*, (franc.) piatto preparato di vitello.

Fricassee, (fricasíi) *s.*, (franc.) (cul.) fricassea *f.*: sorta di piatto di pollo con salza.

to **Fricassee,** (fricasíi) *v. n. r.*, cuocere in fricassea.

Friction, (frích-sc(ö)n) *s.*, (franc.) frizione *f.*, fregamento *m.*; (mecc.) attrito *m.*, sorezio *m.*; difficoltà *f.*; spiacevolezza *f.* — **Friction-***gearing,* (mecc.) trasmissione di movimento col semplice contatto — **Friction-***wheels,* ruote a fregamento — **Friction** *causes a great loss of power,* l'attrito produce una grande perdita di forze.

Frictional, (frích-sc(ö)nel) *ag.*, fregativo; mosso o prodotto da frizioni.

Friday, (fráidi) *s.*, venerdì *m.* — *Black* **Friday,** venerdì santo (per i paramenti neri usati in chiesa); venerdì caratterizzato da qualche calamità — *Good* **Friday,** venerdì santo — *Holy* **Friday,** venerdì della settimana delle Quattro Tempora.

Fried, (fráid) *part pass* e *ag.*, fritto.

Friend, (frend) *s.*, amico *m.*, amica *f.*; camerata *m.*, compagno *m.*; protettore *m.*; (comm.) corrispondente *m.*; (al *pl.*) parenti *m.*; famiglia *f.* — *Bosom* **friend,** amico intimo — *She is a good* **friend** *of mine,* essa è una mia buona amica — *A* **friend** *of the family,* un amico di casa, di famiglia — *A* **friend** *in need is a* **friend** *indeed,* un vero amico si conosce nel bisogno — *Short reckonings make long* **friends,** patti chiari, amicizia lunga — *Society of* **Friends,** quaccheri: setta di cristiani — *To be* **friends** *with,* essere in buona armonia con — *To make* **friends** *with,* farsi un amico di — *Let us be* **friends** *again,* saremo amici come prima — *Loads* opp. *lots of* **friends,** gran quantità di amici — *A dear (female)* **friend,** una cara amica.

Friendless, (fréndles) *ag.*, senza amici, abbandonato.

Friendlessness, (fréndlesnes) *s.*, l'essere senza amici.

Friendlike, (fréndlaich) *ag.*, da amico, amichevole.

Friendliness, (fréndlines) *s.*, amicizia *f.*; benevolenza *f.*

Friendly, (fréndli) *ag.*, amichevole; propizio, favorevole — *A* **friendly** *word,* parola amichevole — *A* **friendly** *hour* un' ora favorevole.

Friendly, (fréndli) *av.*, amichevolmente; benignamente — *Let us live* **friendly** *together,* viviamo insieme amichevolmente.

Friendship, (fréndscip) *s.*, amicizia *f.*, favore *m.*; aiuto amichevole; soccorso *m.* — *Our* **friendship** *is of long standing,* la nostra amicizia data da lungo tempo.

Frieze, (friis) *s.*, (franc.) tela di Frisia: stoffa grossolana di lana.

Frieze, (friis) *s.*, (franc.) (arch.) fregio *m.*

to **Frieze,** (friis) *v. a. r.*, porre un fregio.

Friezed, (friisd) *ag.*, a pelo arricciato, a grosso pelo.

Frigate, (fríghet) *s.*, (franc.) (mar.) fregata *f.*: grande bastimento da guerra.

Frigate-bird, (fríghet börd) *s.*, (ornit.) fregata *f.*: grande uccello del mare dei tropici.

Frigatoon, (frighetúun) *s.*, (ital.) (mar.) piccolo bastimento veneziano con poppa quadrata e con due alberi.

Fright, (fráit) *s.*, spavento *m.*, terrore *m.*, paura *f.*; spauracchio *m.* — *To put in a* **fright,** spaventare — *To take a* **fright,** spaventarsi — *She is a* **fright,** ella è così brutta da far paura.

to **Fright,** (frait) *v. a. r.*, (si dice più *to* **frighten**), spaventare, impaurire, intimorire — *To* **frighten** *at,* spaventarsi — *She was* **frightened** *at the sudden change,* ella si spaventò del brusco cambiamento — *To* **frighten** *to death,* causare uno spavento mortale.

Frightable, (fráiteb(ö)l) *opp.* **frightenable,** *ag.*, (poco usato) (si dice **timid**), timido.

Frightful, (fráitful) *ag.*, spaventevole, spaventoso; terribile; orribile — *A* **frightful** *sight,* un'orribile vista.

Frightfully, (fráitfuli) *av.*, orribilmente; spaventosamente; terribilmente.

Frightfulness, (fráitfulnes) *s.*, spavento *m.*, raccapriccio *m.*: ribrezzo *m.*

Frightsome, (fráitsöm) *ag.*, (poco usato) (si dice **frightful**), terribile; pauroso.

Frigid, (frígid) *ag.*, (lat.) freddo, frigido; glaciale, gelato, inanimato — *The* **frigid** *zones,* la zona glaciale.

Frigidity, (frigíditi) *s.*, freddezza *f.*; frigidità *f.*

Frigidly, (frígidli) *av.*, freddamente.

Frigidness, (frígidnes) *s.*, freddezza *f.*, indifferenza *f.*, insensibilità *f.*

Frigorific, (frigorífich) *ag.*, (poco usato) (si dice **causing cold**), frigorifico.

Frill, (fril) *s.*, (franc.) gala *f.*, increspatura *f.*, frappa *f.* (per ornamento).

Frijole, (frighól) *s.*, (spagn.) (bot.) fava comune messicana.

to **Frill,** (fril) *v. n. r.*, tremare di freddo (detto del falco).

to **Frill,** (fril) *v. a. r.*, ornare di gala, di frappa.

Frilled, (frild) *part. pass.* e *ag.*, guernito di una gala, di piccole frappe increspate — **Frilled** *lezard,* (zool.) sorta di lucertola mantellata.

Frilling, (frílin(g) *s.*, pieghe *f. pl.*, increspatura.

Frimaire, (friméer) *s.*, (franc.) frimaio *m.*: terzo mese del calendario della rivoluzione francese (dal 20 novembre al 20 dicembre).

Fringe, (fring(e) *opp.* **fringing,** *s.*, (franc.) frangia *f.* (ornamento); frangia di capelli; estremità *f.*

to **Fringe,** (fring(e) *v. a. r.*, ornare con frangia; orlare.

Fringed, (fríng(e)d) *part. pass.* e *ag.*, a frangie, frangiato.

Fringeless, (fríng(e)les) *ag.*, senza frangie, sguarnito.

Fringent, (fríngent) *ag.*, che orna di frangie.

Fringe-tree, (fríng(e) trii) *s.*, (bot.) albero della neve, chionanto della Virginia: pianta delle oleacee.

Fringillaceous, (fringilé(i)sc(ö)s) *opp.* **fringilline** *opp.* **fringilliform,** *ag.*, (lat.) appartenente ai fringuelli.

Fringy, (frìngi) *ag.*, a frangie, guarnito di frangie.

Fripper, (frìpör) *s.*, (ant.) (si dice **dealer in second hand clothes**), rigattiere *m.*: mercante di abiti usati.

Frippery, (frìpöri) *s.*, (franc.) ciarpami vecchi: abiti fuori d'uso; cenci *m. pl.*; bottega *f.*, commercio da rigattiere.

Frisette, (frisét) *s.*, (franc.) ricci artificiali sulla fronte.

Friseur, (frisör) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **hairdresser**), parrucchiere *m.*

Frisk, (fris-ch) *s.*, burla *f.*, celia *f.*, scherzo *m.*; salto *m.*; allegria smodata.

to **Frisk,** (fris-ch) *v.n.r.*, (franc.) agitarsi; spassarsela, saltare, saltellare (delle pecorelle, p. e.); folleggiare; guizzare.

Frisker, (fris-chör) *s.*, (poco usato) persona vivace, burlona; cacciatore di divertimenti; saltatore *m.*

Frisket, (fris-chet) *s.*, (franc.) (tip.) fraschetta *f.*: telaietto per riparare le parti del foglio da stampare destinate a rimanere bianche.

Friskful, (fris-chful) *ag.*, (ant.) (si dice **frisky, frolicsome**), vivo, animato; folleggiante.

Friskily, (fris-chili) *av.*, vivacemente, allegramente.

Friskiness, (fris-chines) *s.*, gioia *f.* allegrezza *f.*; vivacità *f.*

Frisking, (fris-chin(g) *part. pres.* e *ag.*, saltellante, sgambettante; folleggiante.

Frisky, (fris-chi) *ag.*, gaio; vivace; saltellante dall'allegria.

Frit, (frit) *s.*, (franc.) fritta *f.*; prima preparazione del vetro.

to **Frit,** (frit) *v.a.r.*, frittare: fare scaldare il vetro in maniera di ottenere un principio di vetrificazione.

Frit, (frit) *s.*, piccola mosca distruttiva del frumento.

Frith, (friss) *opp.* **firth,** *s.*, piccola isoletta sul mare, specialmente all'imboccatura di un fiume.

Frith, (friss) *s.*, (poco usato) si dice **peace** nel senso di pace *f.* — **Frith***borg*, (legge anglo-sassone) gruppo di dieci uomini, in cui era divisa la centuria e che erano responsabili solidariamente della tranquillità pubblica — **Frith***-gild*, patto di pace fra vicini — **Frith***-soken*, giurisdizione per punire i violatori della pace — **Frith***-stool*, sedia di santuario posta vicino all'altare.

Frith, (friss) *s.*, (ant.) (si dice **forest**), foresta *f.*

Fritillary, (fritilleri) *s.*, (lat.) (bot.) fritillaria *f.*: piante delle liliacee; (ent.) specie di farfalla.

Fritter, (frìtör) *s.*, (franc.) (cul.) frittella *f.* frammento *m.*

to **Fritter,** (frìt(ö)r) *v.a.r.*, tagliuzzare carne per farne frittelle; rompere in piccoli pezzi — *To* **fritter** *away*, diminuire, deteriorare una cosa a poco a poco; sprecare il tempo, il denaro.

Fritterer, (frìtörör) *s.*, perditempo *m.*, fannullone *m.*

Frivolity, (frivóliti) *s.*, frivolezza *f.*, leggerezza *f.*

Frivolous, (frìv(ö)l(ö)s) *ag.*, (franc.) frivolo; insignificante; vano; leggero.

Frivolously, (frìv(ö)l(ö)sli) *av.*, frivolmente leggermente.

Frivolousness, (frìv(ö)l(ö)snes) *s.*, frivolezza *f.*; bagatella *f.*

Frizette, (frisét) *opp.* **frisette,** *s.*, ciuffo di piccoli ricci portati sulla fronte.

to **Frizz,** (friz) *v.a.r.*, (franc.) (si dice più *to* **curl,** *to* **crisp**), arricciare; inanellare (i capelli); accotonare (del panno).

Frizz, (friss) *s.*, (poco usato) (si dice **curl**), riccio *m.*

Frizzed, (frisd) *ag.*, dai capelli ricciuti, inanellati.

Frizzle, (frìs(ö)l) *s.*, riccio *m*

to **Frizzle,** (frìs(ö)l) *v. a. r.*, (si dice *to* **curl** nel senso di arricciare); inanellare (i capelli); far cuocere su carboni ardenti.

Frizzly, (frìsli) *ag.*, (si dice più **curly**), in maniera arricciata; inanellata.

Fro, (fro) *av.*, da; indietro, dietro—*To and* **fro,** avanti e indietro; su e giù.

Frock, (froch) *s.*, (franc.) sottana, abito (da donna); tonaca (da frate); blusa (da marinaio); giubba indossata dai soldati quando non fanno servizio — **Frock***-coat* (franc. **redingote**), abito da società — *Evening* **frock,** abito da sera — *The hem of my* **frock,** l'orlo della mia gonna.

Frocked, (frócht) *ag.*, vestito colla tonaca, colla blusa.

Frocking, (fróchin(g) *s.*, panno per soprabiti, per bluse, per tonache, ecc.

Frog, (frogh) *s.*, (zool.) rana *f.*; (veter.) escrescenza morbosa nello zoccolo di un cavallo; (ferrov.) raccordo di rotaie.

Frog, (frogh) *s.*, alamaro *m.*

Frog-bit, (frógh bit) *s.*, (bot.) morso di rana: pianta acquatica delle idrocaridee.

Frog-eater, (frógh ìtör) *s.*, mangiatore di rane; (dispreg.) francese *m.*

Frog-fish, (frógh fisc) *s.*, (zool.) rana pescheraccia.

Frogged, (frogd) *ag.*, in uniforme, con

ornamenti intrecciati o di merletto, specialmente sul petto di un vestito.

Froggery, (fróghöri) *s.*, (ant.) rane *f. pl.* collettivamente; luogo in cui abbondano le rane.

Froggy, (fróghi) *ag.*, avente rane, abbondante di rane.

Frog-hopper, (frógh hopör) *opp.* **frog-spit,** *s.*, nome di parecchi insetti parassiti delle piante le cui larve sono circondate di saliva spumosa.

Frogling, (fróghlin(g) *s.*, piccola rana.

Frog march, (frógh maartc) *s.*, metodo di trasportare un prigioniero riluttante od ubbriaco a testa all'ingiù fra quattro uomini.

Froise, (fróis) *opp.* **fraise,** *s.*, (franc.) frittata al lardo.

Frolic, (frólich) *s.*, ghiribizzo *m.*, buontempo *m.*, allegria *f.*, furberia *f.*; monelleria *f.*, scherzo *m.*, scapestreria *f.*, scappata di gioventù, celia *f.* — *In a* **frolic,** per celia.

Frolic, (frólich) *ag.*, scherzoso; faceto; gaio; allegro; festevole; giocoso.

to **Frolic,** (frólich) *v. n. r.*, giocare; folleggiare; saltellare; scherzare; celiare.

Frolicsome, (frólich-s(ö)m) *ag.*, giocoso; capriccioso — *In a* **frolicsome** *fit,* in un accesso di pazza allegria.

Frolicsomely, (frólich-s(ö)mli) *ag.*, (poco usato) (si dice **in frolicsome manner**), gioiosamente, gaiamente: scherzevolmente, follemente.

Frolicsomeness, (frólich-s(ö)mnes) *s.* scherzo *m.*; gaiezza *f.*; giocondità *f.*

From, (from) *prep.*, (indica distanza) da; per; con; nel; fuori da; via; a distanza; che sorge da; di là; per ragione di — **From**-*abroad,* dal di fuori, da fuori — **From** *afar,* da lontano — **From** *above,* dall'alto — **From** *amidst,* dal mezzo — **From** *among,* d'infra — **From** *henceforth,* da qui innanzi — **From** *under,* dal disotto — **From** *whence,* di dove, donde — **From** *within,* dal di dentro — **From** *without,* dal di fuori — **From** *time to time,* di quando in quando — **From** *top to toe,* da capo a piedi — **From** *bad to worse,* di male in peggio — **From** *thence,* di là — **From** *a child,* dall'infanzia — **From** *the earliest days,* dai più remoti giorni — *He came* **from** *my father,* egli veniva da parte di mio padre — *Look* **from** *the window,* guarda dalla finestra — *A portrait painted* **from** *nature,* un ritratto dal vero — *To sin* **from** *ignorance,* peccare per ignoranza — *He made a supper* **from** *the remnants of his dinner,* si preparò una cena con i resti del pranzo — *There is danger* **from** *ignorance,* vi è del pericolo nell'ignoranza — *I have heard* **from** *your sister,* ho ricevuto notizie di vostra sorella.

Frond, (frond) *s.*, (lat.) (bot.) fronda *f.*

Fronded, (frónd(ö)d) *opp.* **frondent,** *ag.*, fronzuto.

Frondescence, (frondéssenss) *s.*, frondescenza *f.*; fogliazione *f.*

Frondescent, (frondéssent) *ag.*, frondeggiante.

Frondiferous, (frondíför(ö)s) *ag.*, che produce fronda.

Frondose, (fróndo(u)s) *ag.*, fronzuto, frondoso.

Front, (frönt) *s.*, (franc.) fronte *f.*; frontispizio *m.*, faccia *f.*, facciata *f.*; la parte più cospicua; audacia *f.*, impudenza *f.*; specie di parrucca portata dalle donne — *Side-***front,** profilo — **Front** *of a shop,* vetrina, mostra, facciata di una bottega — *An impudent* **front,** una faccia tosta, senza vergogna — *To stand* **front** *to* **front,** stare faccia a faccia; far fronte.

Front, (frönt) *ag.*, di fronte; frontale, facciale.

to **Front,** (frönt) *v. a. r.*, tener testa; far fronte; incontrare faccia a faccia — *We* **fronted** *them in a narrow lane,* ci incontrammo con essi faccia a faccia in una stradicciuola.

to **Front,** (frönt) *v. n. r.*, essere situato in faccia, dirimpetto, di fronte; guardare su — *His house* **fronts** *the street,* la sua casa guarda sulla strada.

Frontage, (frőntig(e) *s.*, facciata di un edificio.

Frontal, (frőntel) *s.*, frontale *m.*; benda per la fronte; (arch.) frontone *m.*

Frontal, (frőntel) *ag.*, della fronte anteriore.

Frontate, (frőnte(i)t) *opp.* **frontated,** *ag.*, (bot.) che va allargandosi come una foglia; (zool.) che ha una fronte prominente.

Front-box, (frőnt boch-s) *s.*, (teatro) palco di fronte al palco scenico; palco d'onore.

Fronted, (frőnt(ö)d) *ag.*, (mil.) (poco usato) che ha la facciata.

Frontier, (fróntiir) *s.*, frontiera *f.*; confini *m. pl.*; limite di un territorio.

Frontier, (fróntiir) *ag.*, limitrofo — *A* **frontier** *town,* una città di confine.

Frontiersman, (fróntiirsmen) *s.*, abitante della frontiera, dei confini.

Frontispiece, (fróntispiis) *s.*, (franc.) frontespizio *m.*; (arch.) facciata principale di un edificio; copertina di libri.

Frontless, (frőntles) *ag.*, (ant.) (si dice

shameless), sfrontato, senza pudore, impudente.

Frontlet, (frǒntlet) *s.*, frontale *m.*, benda *f.*; (in Shakespeare) viso accigliato, sguardo burbero.

Fronton, (frón(g)tŏn) *opp.* **frontoon,** *s.*, (franc.) (arch.) frontone *m.*

Front-room, (frǒnt ruum) *s.*, appartamento *m.*, camera sul davanti.

Front-view, (frǒnt viu) *s.*, veduta di fronte; (pitt.) rappresentazione di un oggetto di fronte.

Frontward, (frǒntuerd) *opp.* **frontwards,** *av.*, verso la fronte.

Frore, (froor) *opp.* **froren,** *ag.*, (ant.) (si dice **frosty, frozen**), gelato, ghiacciato.

Frory, (fróori) *ag.*, (ant.) (si dice **frozen, stiff with cold**), gelato, ghiacciato.

Frost, (frost) *s.*, gelo *m.*, gelata *f.*, (si dice anche **hoar-frost** nel senso di brina *f.*) — **Frost**-*bite,* raffreddamento; depressione di vitalità in una parte del corpo causata dal freddo — **Frost**-*bitten,* preso dal gelo — **Frost**-*bound,* trattenuto dai ghiacci — **Frost**-*nail,* chiodo per camminare sul ghiaccio — **Frost**-*nipped,* bruciato, guasto dalla brina — **Frost**-*numbed,* intirizzito dal gelo — **Frost**-*smoke,* vapore gelato nell'atmosfera — **Frost**-*work,* ghiaccioli — *A hard* **frost,** una forte gelata — *Hoar* **frost** opp *white* **frost,** brina.

to **Frost,** (frost) *v. a. r.*, (termine dei confettieri) candire; coprire con una crosta di zucchero; danneggiare (del gelo); (manisc.) aguzzar la punta dello zoccolo di un cavallo perchè non scivoli sul ghiaccio.

Frosted, (frósted) *ag.*, candito; danneggiato dal gelo.

Frostily, (fróstili) *av.*, freddamente, gelidamente.

Frostiness, (fróstines) *s.*, freddo intenso.

Frosting, (frósting) *s.*, sciroppo gelato (nei dolci).

Frosty, (frósti) *ag.*, ghiacciato, gelido; producente gelo, brina; (fig.) insensibile, indifferente.

Froth, (fros) *s.*, (scand.) (si dice pure **foam**), schiuma *f.*; panna montata; crema di latte sbattuto; (fig.) parole ampollose; un soggetto leggero.

Froth-fly, (frós flai) *opp.* **froth-hopper,** *opp.* **frog-hopper,** *opp.* **frog-spit,** *s.*, nome comune di numerosi insetti parassiti delle piante, le cui larve sono circondate da bava spumosa.

to **Froth,** (fros) *v. a. r.*, far schiumare.

to **Froth,** (fros) *v. n. r.*, schiumare; gorgogliare.

Frothery, (frósŏri) *s.*, spuma *f.*

Frothily, (frósili) *av.*, con spuma; superficialmente.

Frothiness, (frósines) *s.*, spumosità *f.*; (fig.) vanità *f.*, leggerezza *f.*, vacuità *f.*

Frothless, (frósles) *ag.*, senza schiuma.

Frothy, (frósi) *ag.*, spumeggiante; spumoso; (fig.) vano, leggero, vacuo.

Frounce, (fráuns) *s.*, (si dice più **wrinkle, fold**), crespa *f.*, piega di stoffa; increspatura *f.*

to **Frounce,** (fráuns) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **curl,** *to* **crisp**), increspare; arricciare i capelli.

Frow, (fráu) *s.*, donna olandese: arnese per spaccare staffili.

Froward, (fráuerd) *ag.*, (poco usato) (si dice **peevish, refractory**), arcigno, burbero; caparbio; bisbetico.

Frowardly, (fró(u)erdli) *av.*, burberamente; caparbiamente; perversamente — *To carry oneself* **frowardly** *to one's father,* comportarsi scelleratamente col proprio padre.

Frowardness, (frá(u)erdnes) *s.*, caparbietà *f.*; ostinazione *f.*, petulanza *f.*; arroganza *f.*

Frown, (fráun) *s.* (franc.) cipiglio *m.*; sguardo adirato; corrugamento della fronte; viso crucciato, arcigno; (fig.) disgrazia *f.*; rovescio di fortuna — *Patiently endure that* **frown** *of fortune,* sopportate pazientemente questo rovescio di fortuna.

to **Frown,** (fráun) *v. n. r.*, (franc.) accigliarsi; corrugare le sopracciglia; guardare con aria sdegnata, con occhio torvo; arricciare il naso — *To* **frown** *at,* guardare in cagnesco — *To* **frown** *back,* far indietreggiare qualcuno, guardandolo biecamente — *They always* **frown** *at each other,* essi si guardano sempre in cagnesco — *To* **frown** *into silence,* ridurre al silenzio con uno sguardo.

to **Frown,** (fráun) *v. a. r.*, respingere con un corrugamento di sopracciglia, con uno sguardo torvo.

Frowning, (fráunin(g) *ag.*, oscuro, triste, rannuvolato.

Frowningly, (fráunin(g)li) *av.*, biecamente: minacciosamente.

Frowzy, (fráuzi) *opp.* **frowsy,** *ag.*, (si dice più **rough and tangled**), ruvido, aspro, arruffato.

Frozen, (fró(u)sen) *imp.* e *part. pass.* del verbo **to freeze,** gelare.

Frozen, (fró(u)sen) *ag.*, gelato, ghiacciato; glaciale — *The* **frozen** *sea,* opp. *the* **frozen** *deep,* il mar glaciale — **Frozen** *zones,* zone glaciali.

Fructidor, (frŏctidor) *s.*, (franc.) fruttidoro *m.*: dodicesimo mese del calendario della rivoluzione francese (dal 18 agosto al 16 settembre)

Fructiferous, (fröchtíför(ö)s) *ag.*, fruttifero.
Fructification, (fröchtifichè(i)sc(ö)n) *s.*, fruttificazione *f.*

to **Fructify,** (fröchtifai) *v.a.r.*, (franc.) rendere produttivo; fertilizzare.

to **Fructify,** (fröchtifai) *v. n. r.*, fruttificare: portar frutti.

Fructuary, (fröchtiueri) *s.*, (ant.) usufruttuario *m.*

Fructuous, (fröchtiu(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **fruitful**), fruttifero; abbondante di frutti.

Frugal, (frúughel) *ag.*, (franc.) frugale; sobrio, parco.

Frugalist, (frúughelist) *s.*, chi è frugale.

Frugality, (fruughéliti) *s.*, frugalità *f.*: moderazione nel vitto; economia *f.*

Frugally, (frúughelì) *av.*, frugalmente, sobriamente.

Frugiferous, (fruugíför(ö)s) *ag.*, (lat.) frugifero: che porta frutti.

Frugivorous, (fruugívör(ö)s) *ag.*, frugivoro: che si nutre di frutti.

Fruit, (fruut) *s.*, (franc.) frutto *m.*; risultato *m.*, prodotto *m.*, produzione *f.*, utilità *f.*, profitto *m.* — **Fruit**-*basket,* cestello per frutta — **Fruit**-*bearer,* albero fruttifero — **Fruit**-*bud,* gemma fruttifera — **Fruit** *cake,* pasticcio dolce di frutta — **Fruit**-*garden,* frutteto — **Fruit**-*grove,* frutteto — **Fruit**-*knife,* coltello da frutta — **Fruit**-*preserving,* conservazione delle frutta — **Fruit**-*show,* esposizione di frutta — **Fruit**-*stain,* macchia di frutta — **Fruit**-*tree,* albero fruttifero — **Fruit**-*trencher,* fruttivendolo — **Fruit**-*woman,* fruttivendola — *The first* **fruit,** i primi frutti; le primizie — *Kernel*-**fruit,** frutto a semi molli — *Stone*-**fruit,** frutto a nocciolo — *Wall*-**fruit,** frutto di spalliera — *The ripest* **fruit** *falls first,* il frutto più maturo è il primo a cadere — *To bring the* **fruit** *in,* servire le **frutta** — *This is the* **fruit** *of my labour,* ecco il profitto, il ricavo del mio lavoro — *This is the* **fruit** *of your passion,* ecco il risultato della vostra collera.

to **Fruit,** (fruut) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **bear fruit**), fruttare, fruttificare.

Fruitage, (frúutig(e) *s.*, frutta *f. pl.* collettivamente.

Fruiterer, (frúutörör) *s.*, fruttaiolo *m.*; frutteto *m.*

Fruiteress, (frúutöres) *s.*, fruttaiuola *f.*

Fruitful, (frúutful) *ag.*, fruttifero; (fig.) fruttuoso, lucrativo.

Fruitfulness, (frúutfulnes) *s.*, fertilità *f.*, fecondità *f.*, abbondanza *f.*

Fruition, (fruuísc(ö)n) *s.*, (franc.) godimento *m.*; usufrutto *m.*

Fruitive, (frúuitiv) *ag.*, di godimento, di possesso.

Fruitless, (frúutles) *ag.*, infruttuoso; sterile, inutile.

Fruitlessly, (frúutlesli) *av.*, infruttuosamente, vanamente, inutilmente.

Fruitlessness, (frúutlesnes) *s.*, infruttuosità *f.*; inutilità *f.*, sterilità *f.*

Fruity, (frúuti) *ag.*, di frutto, relativo al frutto.

Frumentaceous, (fruumenté(i)sc(ö)s) *ag.*, (ant.) frumentaceo; di frumento.

Frumentation, (fruumenté(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) distribuzione di grano che i Romani facevano al pubblico a spese dell'erario.

Frumenty, (frúumenti) *opp.* **furmenty,** *s.*, (franc.) farinata *f.*: farina di grano cotta col latte.

Frump, (frömp) *s.*, vecchia donna all'antica di carattere bisbetico.

Frumpish, (frömpisc) *opp.* **frumpy,** *ag.*, di carattere bisbetico; mal vestito.

Frush, (frösc) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **brittle**), rotto, schiacciato; fragile.

Frush, (frösc) *s.*, (ant.) (si dice **encounter**), assalto *m.*, attacco *m.*, scontro *m.*

to **Frustrate,** (frőstre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) frustrare: deludere; rendere vano, annullare.

Frustrate, (frőstre(i)t) *ag.*, vano, inutile, senza effetto.

Frustration, (frőstré(i)sc(ö)n) *s.*, delusione *f.*, scacco *m.*

Frustratory, (frőstret(ö)ri) *ag.*, deludente.

Frustule, (frőstiul) *s.*, (lat.) cellula di un diatomo silicea a due valvole, col suo contenuto.

Frustum, (frőstöm) *s.*, (lat.) (geom. sol.) tronco di un cono: la parte di un cono che rimane dopo averne tagliato la sommità con un piano parallelo alla base.

Frutescent, (fruutéssent) *ag.*, (lat.) (bot.) fruticoso: si dice di una pianta che è a foggia di frutice.

Frutex, (frúutech-s) *pl.* **frutices,** *s.*, (lat.) (bot.) (in ingl. **shrub**), frutice *m.*, arbusto *m.*

Fruticose, frúutico(u)s) *opp.* **fruticous,** *ag.*, (ant.) (bot.) fruticoso: simile ad un arbusto; cespuglioso, pieno di arbusti.

Fruticulose, (fruutíchiulo(u)s) *ag.*, (bot.) frutticoloso

Fry, (frai) *s.* (franc.) fregolo *m.*: piccolo pesce, fritto *m.*, frittura *f.*

to **Fry**, (frái) *v. a. r.*, (franc.) friggere; vessare, tormentare — *I have other fish to* **fry**, (fig.) ho ben altro pel capo.

to **Fry**, (frái) *v.n.r.*, friggere; essere agitato, sentirsi bollire il sangue; prudere.

Fry, (frái) *s.*, gruppo di pesci appena nati; una quantità di piccole cose — *Small* **fry**, piccole cose collettivamente, persone o cose di poca importanza.

Frying-pan, (fráin(g) pen) *s.*, padella *f.* — *To jump from the* **frying pan** *into the fire*, (prov.) cadere dalla padella nella brace.

Fth., abbrev., di **fathom**, braccio *m.*

Fuar, (fiúer) *s.*, feudatario *m.*, affittuario *m.*, enfiteuta *m.*

to **Fub**, (föb) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **put off**, *to* **cheat**), procrastinare, differire; ingannare; rubare — *To* **fub** *off*, differire, schivare con un tiro o una bugia.

Fubby, (föbi) *opp.* **fubsy**, *ag.*, (poco usato) (si dice **chubby**), grassoccio, rotondetto.

Fuchsia, (fiúscia) *s.*, (bot.) fucsia *f.*: pianta originaria dell'America del Sud.

Fucivorous, (fiusívör(ö)s) *ag.*, fucivoro: che mangia piante marine.

Fucoid, (fiúcoid) *s.*, fucoide *f.*: pianta marina fossile.

Fucoid, (fiúcoid) *ag.*, contenente fucoidi.

Fucus, (fiúc(ö)s) *s.*, (bot.) fuco *m.*: genere di alghe o di piante marine, belletto *m.*; falsa apparenza.

to **Fuddle**, (föd(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **intoxicate**), ubbriacare, stordire col vino.

to **Fuddle**, (föd(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **get drunk**), ubbriacarsi — **Fuddle**-*cap*, gran bevitore.

Fuddler, (födlör) *s.*, (si dice più **drunkard**), ubbriacone *m.*

Fuddling, (födlin(g) *ag.*, che si ubbriaca, che beve eccessivamente.

Fudge, (födge) *s.*, sciocchezza *f.*; bugia *f.*; millanteria *f.*; ostentazione *f.*

to **Fudge**, (födg(e) *v. a. e n. r.*, (si dice *to* **interpolate**), interpolare.

Fudgy, (födgi) *ag.*, irritabile; sgraziato, goffo.

Fuddler, (födlör) *s.*, chi fornisce il combustibile; ciò che alimenta la combustione.

Fuel, (fiúel) *s.*, combustibile *m.*; (fig.) esca *f.*, alimento *m.* — *Adding* **fuel** *to the flame*, aggiungere legna al fuoco (MILTON).

to **Fuel**, (fiúel) *v.a.r.*, (si dice più *to* **supply with fuel**), fornire di combustibile.

Fuero, (fuíro) *s.*, (spagn.) fuero *m.*: costituzione di certi Stati praticamente autonomi nel nord della Spagna e nel sud-ovest della Francia.

Fugacious, (fiughé(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) fugace; passeggero.

Fugaciousness, (fiughé(i)sc(ö)snes) *opp* **fugacity**, *s.*, fugacità *f.*, instabilità *f.*, incertezza *f.*

Fugitive, (fiúgitiv) *ag.*, fuggitivo: incerto fugace; perituro; temporaneo; occasionale; scritto per qualche occasione temporanea.

Fugitive, (fiúgitiv) *s.*, fuggiasco *m.*

Fugitiveness, (fiúgitivnes) *s.*, fugacità *f.*

Fugleman, (fiúghelmen) *s.*, (germ.) (mil.) soldato *m.*; guida in testa, come modello agli altri nelle esercitazioni.

Fugue, (fiúgh) *s.*, (franc.) (mus.) fuga *f.*: composizione nella quale si succedono parti differenti ripetendo il medesimo soggetto.

Fuguist, (fiúghist) *s.*, (mus:) compositore di fughe; esecutore di fughe.

Fulcrate, (fölcre(i)t) *ag.*, (bot.) fulcrato: si dice dei gambi di cui i rami scendono sino a terra; provvisto di punti d'appoggio.

Fulcrum, (fölcröm) *s.*, *pl.* **fulcrums**, **fulcra**, (lat.) (mecc.) fulcro *m.*, perno *m.*; sostegno *m.*; (bot.) nome collettivo dei **piccinoli**.

to **Fulfil**, (fulfíl) *opp. to* **fulfill**, *v. a. r.*, adempiere, compire, completare; mandare, porre ad effetto; effettuare — *To* **fulfil** *a threat*, mandare ad esecuzione una minaccia — *I have* **fulfilled** *my duty*, io ho compiuto il mio dovere — *You have* **fulfilled** *the prophecy*, voi avete compiuto la profezia.

Fulfiller, (fulfílör) *s.*, chi adempie.

Fulfilling, (fulfílin(g) *s.*, adempimento *m.*, compimento *m.*

Fulfilment, (fulfílment) *s.*, compimento *m.* adempimento *m.*

Fulgency, (fölgenssi) *s.*, fulgidezza *f.*, fulgore *m.*; splendore *m.*

Fulgent, (fölgent) *ag.*, (lat.) fulgente, splendente.

Fulgently, (fölgentli) *av.*, fulgentemente, splendentemente.

Fulgid, (fölgid) *ag.*, (poco usato) fulgido, risplendente.

Fulgor, (fölgoor) *opp.* **fulgour**, *s.*, (lat.) (si dice più **splendour**), fulgore *m.*, splendore *m.*

Fulgora, (fölgöra) *s.*, (ent.) fulgora *f.*: insetto dei fulgoriani.

Fulgural, (fölghiurel) *ag.*, di folgore, appartenente alla folgore.

Fulgurant, (fŏlghiurent) *ag.*, (si dice più **flashing**), sfolgorante, splendente.

to **Fulgurate,** (fŏlghiure(i)t) *v. n. r.*, (si dice più *to* **flash**), sfolgorare.

Fulguration, (fŏlghiuré(i)sc(ö)n) *s.*, sfolgorio *m.*, lampeggiamento *m.*

Fulgurous, (fŏlghiur(ö)s) *ag.*, simile al lampo, alla folgore.

Fulham, (fúlem) *opp.* **fullam,** *s.*, dado falsato all'angolo.

Fuliginous, (fiulígin(ö)s) *ag.*, (lat.) fuliginoso: dal colore della fuliggine.

Fuliginously, (fiulígin(ö)sli) *av.*, (ant.) (si dice **duskily, darkly**), allo stato di fuliggine, in stato fuliginoso.

Full, (ful) *ag.*, pieno, intero, completo; copioso; forte; abbondante; fracido (di ubbriaco); chiaro; (al giuoco del *poker*) consistente di una specie e di un paio — **Full**-*acorned,* completamente nutrito di ghiande — **Full**-*aged,* di età matura, attempato — **Full**-*armed,* armato completamente da capo a piedi — **Full**-*blood,* un puro sangue — **Full**-*blooded,* di puro sangue — **Full**-*bloomed,* in piena floritura, in pieno fiore — **Full**-*blown,* completamente sbocciato — **Full**-*bodied,* corpulento — **Full** *bottom,* avente un gran fondo — **Full**-*charged,* sopraccarico — **Full**-*dress,* marsina, abito di gala; grande uniforme, alta tenuta — **Full**-*drive,* a briglia sciolta, a gran galoppo — **Full**-*eyed,* con grandi occhi sporgenti — **Full** *faced,* dal viso rotondo — **Full**-*fed,* sazio, satollo — **Full**-*grown,* adulto; completamente sviluppato — **Full**-*handed,* che porta qualche cosa di valore; colle mani piene — **Full**-*hearted,* pieno di coraggio, di sicurezza — **Full**-*length,* che abbraccia la totalità che comprende tutta la lunghezza — **Full**-*moon,* luna piena — **Full**-*orbed,* nella sua pienezza — **Full**-*pay,* alta paga — **Full**-*sailed,* illimitato, assoluto; che procede a vele spiegate — **Full**-*summed,* completo in tutte le sue parti — **Full**-*swing,* tutta l'estensione o l'estremo limite — **Full**-*winged,* che ha le ali perfette, vigorose — *A* **full**-*length portrait,* ritratto al naturale — *At the* **full,** all'apogeo — *In* **full,** completamente, senza riduzione — *To the* **full,** completamente — *A* **full** *meal,* un posto copioso — *Two* **full** *years,* due intieri anni — *As* **full** *as an egg,* pieno come un uovo — *This river is* **full** *of fish,* questo fiume abbonda di pesci — *He was* **full** *of funny yarns and quaint sayings,* egli sapeva molti racconti allegri e strani modi di dire — *To come to a* **full** *stop in business,* (fig.) definire un affare.

Full, (ful) *s.*, pieno *m.*: spazio interamente occupato; completa estensione; completa misura; il più alto punto, il più alto grado; il tutto, il totale, l'intero — **Full** *of the moon,* tempo della luna piena.

Full, (ful) *av.*, (si dice più **fully**) perfettamente; intieramente, allo stesso grado, affatto — **Full** *in the centre,* dritto al centro.

to **Full,** (ful) *v. a. r.*, follare, sodare i panni.

Fullage, (fúlig(e) *s.*, costo della feltratura dei panni.

Fuller, (fúlör) *s.*, follone *m.*, gualcheraio *m.*; purgatore, sodatore di panni — **Fuller's**-*earth,* terra da sodare i panni — **Fuller's**-*thistle* opp. **fuller's**-*weed,* (bot.) cardo da cardare.

Fuller, (fúlör) *s.*, scanalatura *f.*, sgocciolatoio *m.*

Fullery, (fúlöri) *s.*, luogo o laboratorio in cui si feltrano i panni e altre stoffe di lana.

Fulling-mill, (fúlin(g) mil) *s.*, gualchiera *f.*: luogo ove si sodano i panni.

Fully, (fúli) *av.*, pienamente, completamente; ampiamente; largamente — **Fully** *paid,* soddisfatto, saldato.

Fulmar, (fúlmer) *s.*, (ornit.) fulmar *m.*: uccello di mare delle regioni polari.

Fulminant, (fŏlminent) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **thundering**), fulmine *m.*, saetta *f.*; esplosivo *m.*

Fulminant, (fŏlminent) *ag.*, fulminante.

Fulminate, (fŏlmine(i)t) *s.*, (chim.) fulminato *m.*: sale composto di acido fulminico con mercurio — **Fulminate** *of silver,* fulminato d'argento.

to **Fulminate,** (fŏlmine(i)t) *v. a. r.*, fulminare; lanciare; (fig.) minacciare, denunziare — *To* **fulminate** *ecclesiastical censure,* fulminare, lanciare una scomunica.

to **Fulminate,** (fŏlmine(i)t) *v. n. r.*, (si dice più **thunder** nel senso di tuonare) fulminare, scagliare fulmini; (chim.) scoppiare.

Fulminating, (fŏlmine(i)tin(g) *part. pass.* e *ag.*, fulminante; detonante, scoppiante, esplodente — **Fulminating**-*powder,* polvere fulminante — **Fulminating**-*silver,* argento fulminante.

Fulmination, (fŏlminé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) fulminazione *f.*, scoppio *m.*; esplosione chimica; denuncia *f.*

Fulminatory, (fŏlminet(ö)ri) *ag.*, (si dice più **thundering; terrifying**), fulminatorio.

to **Fulmine,** (fŏlmin) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **fulminate**), tuonare.

Fulmineous, (fölmíne(ö)s) *opp.* **fulminous,** *ag.*, (lat.) fulmineo; appartenente al tuono o al tempo.

Fulminic, (fölmínich) *ag.*, fulminico — **Fulminic-***acid*, acido fulminico, esplosivo

Fulness, (fúlnes) *opp.* **fullness,** *s.*, pienezza *f.*; abbondanza *f.*; ricchezza *f.*; esuberanza *f.*; completezza *f.*; sazietà *f.*; grandezza *f.* — *In the* **fulness** *of time*, nella pienezza dei tempi, in tempo opportuno — *In the* **fulness** *of my heart*, nella gioia del mio cuore — *From the* **fulness** *of the heart the mouth speaks*, la bocca parla per l'abbondanza del cuore.

Fulsome, (fúlsöm) *ag.*, (si dice più **offensive, gross**), disgustoso, grossolano; nauseante; offensivo; adulante; rude.

Fulsomely, (fúlsömli) *av.*, (si dice più **disgustingly**), grossolanamente; disgustosamente.

Fulsomeness, (fúlsömnes) *s.*, (si dice più **rudeness**), grossolanità *f.*; vergogna *f.*

Fulvous, (fölv(ö)s) *opp.* **fulvid,** *ag.*, (lat.) fulvo, giallo fulvo; giallo scuro, bruno, abbronzato.

Fumage, (fiúmig(e) *s.*, (ant.) (si dice **hearth-money**), fuocatico *m.*: specie di tassa su ciascuna casa.

Fumaria, (fiuméeria) *s.*, (bot.) fumosterno *m.*, fiele di terra; pianta medicinale.

Fumarole, (fiúmer(ou)l) *s.*, (ital.) fumarola *f.*, apertura da cui esce il fumo di un vulcano o di una mina di zolfo.

Fumatory, (fiúmetöri) *opp.* **fumitory,** *s.*, (bot.) pianta del genere *Fumaria*.

to **Fumble,** (fómb(ö)l) *v. a. r.*, frugare, rovistare — *I saw him* **fumbling** *in your pockets*, lo vidi frugare nelle vostre tasche — *He* **fumbled** *the revolver*, egli frugò in tasca cercando il revolver.

to **Fumble,** (fómb(ö)l) *v. n. r.*, rovistare; cercare a tastone; balbettare — *A boy in my class when a question was asked him, always* **fumbled** *at a button of his waistcoat*, il mio condiscepolo quando veniva interrogato soleva toccare colle dita un bottone del suo panciotto (WALTER SCOTT).

Fumbler, (fómblör) *s.*, persona inetta, goffa.

Fumbling, (fómblin(g) *ag.*, inetto.

Fumblingly, (fómblin(g)li) *ag.*, a tastoni, goffamente.

Fume, (fiúm) *s.*, franc.) fumo *m.*; materia volatile; collera *f.*; rabbia *f.*; persona appassionata; (fig.) vanità *f.*, nullità *f.* — *The* **fumes** *of wine*, i fumi del vino — *The glory of mortals is but* **fume**, la gloria umana non è che fumo.

to **Fume,** (fiúm) *v. a. r.*, affumicare; far seccare col fumo, esporre al fumo, annerire col fumo; (med.) far suffumigi, bruciare erbe aromatiche.

to **Fume,** (fiúm) *v. n. r.*, fumare; gettar fumo; adirarsi; offrire incenso a — *To* **fume** *and fret*, montare su tutte le furie; smaniare — *To* **fume** *at*, dire l'ira di Dio contro.

Fumed, (fiúmd) *part. pass.* e *ag.*, affumicato.

Fumet, (fiúmet) *s.*, (franc.) (ant.) escrementi dei cervi, delle lepri, ecc.

Fumette, (fiumét) *opp.* **fumet,** *s.*, (franc.) odore di selvaggina.

Fumid, (fiúmid) *ag.*, (ant.) (si dice **smoky**), fumoso.

Fumiferous, (fiumíför(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **producing smoke**), fumoso: che dà fumo.

to **Fumigate,** (fiúmighe(i)t) *v. a. r.*, suffumigare; esporre al fumo per disinfettare; profumare.

Fumigation, (fiumighé(i)sc(ö)n) *s.*, suffumigio *m.*, suffumicazione *f.*

Fumigator, (fiúmighe(i)t(ö)r) *s.*, apparato per suffumigi o chi li fa.

Fumigatory, (fiumighé(i)t(ö)ri) *ag.*, (poco usato) (si dice **cleansing by fumigation**), disinfettante con suffumigi.

Fumingly, (fiúmin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **angrily**), adiratamente, con collera.

Fumosity, (fiumósiti) *s.*, (ant.) fumosità *f.*; (al *pl.*) tendenza di esalare fumo; passioni cagionate dal bere eccessivo.

Fumitory, (fiúmit(ö)ri) *s.*, (bot.) fumosterno *m.*, fiele di terra; fumaria *f.*: pianta dalle foglie amare.

Fumous, (fiúm(ö)s) *opp.* **fumose** *opp.* **fumy,** *ag.*, fumoso.

Fummel, (fiúmel) *s.*, gola di camino.

Fummel, (fiúmel) *s.*, mulo piccolo, nato dall'accoppiamento di uno stallone e di un'asina.

Fun, (fön) *s.*, scherzo *m.*, divertimento *m.*; allegria *f.*: sport *m.* — *To be great* **fun**, essere molto divertente — *In* **fun**, per scherzo — *Not to see the* **fun** *of*, non capire lo scherzo — *The* **fun** *for ever!* evviva l'allegria!

to **Funambulate,** (fiunémbiule(i)t) *v. n. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **walk** oppure *to* **dance on the rope**), camminare, danzare su una corda.

Funambulation, (fiunembiulé(i)sc(ö)n) *s.* il camminare, il danzare su una corda

Funambulator, (fiunémbiule(i)t(ö)r) *opp.* **funambulus** *opp.* **funambulist,** *s.*, (tutti poco usati) (si dice **rope-dancer**), funambolo *m.*: danzatore sulla corda.

Funambulatory, (fiunémbiule(i)t(ö)ri) *av.*, (ant.) di funambulo.

Function, (fŏnch-sc(ö)n) *s.*, (franc.) funzione *f.*; incombenza *f.*; causa *f.*, impiego *m.*; facoltà *f.*; potere *m.*; (mat.) quantità che dipende da un'altra; (fisiol.) l'attività vitale — *Animal* **functions,** funzioni della vita animale — *Vegetable* **functions,** funzioni della vita vegetativa — *The* **functions** *of the mind, of the brain,* le funzioni dello spirito, del cervello — *To enter on one's* **functions,** entrare in funzione, in carica — *To discharge, to perform, to fulfil the* **functions** *of one's office,* adempiere le incombenze del proprio ufficio — *To resign one's* **functions,** rassegnare le proprie dimissioni; dimettersi dall'impiego.

to **Function,** (fŏnch-sc(ö)n) *v.a.r.*, funzionare, adempiere una funzione.

Functional, (fŏnch-sc(ö)nel) *ag.*, funzionale.

to **Functionalise,** (fŏnch-sc(ö)nelais) *opp. to* **functionate,** *v.a.* e *n.r.*, (poco usato) far funzionare, metter in azione; funzionare.

Functionally, (fŏnch-sc(ö)neli) *av.*, per mezzo di funzioni.

Functionary, (fŏnch-sc(ö)neri) *s.*, impiegato *m.*, ufficiale pubblico: magistrato *m.*; funzionario *m.*

Functionless, (fŏnch-sc(ö)nles) *ag.*, senza funzioni.

Fund, (fönd) *s.*, (franc.) fondo *m.*; capitale in denaro o in merci; sorgente di denaro; deposito *m.*; provvigioni *f. pl.*; (al *pl.*) fondi pubblici; obbligazioni degli enti pubblici; capitale destinato a pagare gli interessi dei debiti dello Stato — *Public-***funds,** fondi pubblici — *Sinking-***fund,** capitale d'ammortamento — **Fund-***holder,* possessore di fondi pubblici, di rendite dello Stato, che vive su queste rendite — *A man who has a great* **fund** *of wit, of reason,* (fig.) un uomo che ha un buon fondo di criterio.

to **Fund,** (fönd) *v. a. r.*, (si dice più *to* **place in a fund**), consolidare un debito; investire danaro nei fondi pubblici.

Fundable, (fŏndeb(ö)l) *ag.*, che può essere convertito in fondo o in obbligazioni.

Fundament, (fŏndement) *s.*, (franc.) fondamento *m.*, base *f.*

Fundamental, (fŏndeméntel) *ag.*, fondamentale, di base, essenziale, primario; importante — *The* **fundamental** *laws,* le leggi fondamentali.

Fundamentally, (fŏndeménteli) *av.*, fondamentalmente, principalmente; come base.

Funded, (fŏnd(ö)d) *ag.*, investito in fondi pubblici — **Funded** *debt,* debito consolidato: **debito nazionale** al pagamento del cui interesse sono assegnati fondi determinati.

Fundholder, (fŏndho(u)ldör) *s.*, possessore di fondi pubblici.

Fundless, (fŏndles) *ag.*, (poco usato) (si dice **destitute of funds**), senza fondi, senza capitale.

Fundus, (fŏndös) *s.*, (lat.) (la parola ingl. è **bottom**), fondo *m.*; (anat.) base profonda di un organo cavo.

Funeral, (fiúnerel) *s.*, (lat.) funerale *m.*; pompa funebre; esequie *f. pl.*; corteggio *m.*, accompagnamento funebre — *To attend a* **funeral,** assistere ai funerali, seguire, prender parte ad un accompagnamento funebre.

Funeral, (fiúnerel) *ag.*, funerario, funebre, di funerale — **Funeral** *letter,* lettera di partecipazione della morte di una persona.

Funebrial, (fiuné(i)briel) *op.* **funebral** *opp.* **funebrious,** *ag.*, funebre, di funerale.

Funerary, (fiúnereri) *opp.* **funereal,** *ag.*, funebre, funerario; tetro, triste, lugubre — *A* **funereal** *song,* un canto funebre, triste.

Funest, (fiúnest) *ag.*, (franc.) (la parola ingl. è **mournful, lamentable**), funesto, pernicioso; lamentevole, deplorevole.

Fungal, (fŏnghel) *opp.* **fungaceous,** *ag.*, simile ad un fungo.

Fungibles, (fŏngib(ö)ls) *s.pl.*, (legge) effetti personali valevoli a peso, a numero, a misura.

Fungic, (fŏngich) *opp.* **fungiform,** *ag.*, che ha relazione coi funghi.

Fungivorous, (fŏngívor(ö)s) *ag.*, fungivoro, che si nutre di funghi.

Fungoid, (fŏngoid) *ag.*, fungoide: simile ad un fungo.

Fungology, (fŏngól(ö)gi) *s.*, fungologia *f.*: trattato sui funghi.

Fungosity, (fŏngósiti) *s.*, fungosità *f.*: escrescenza molle.

Fungous, (fŏng(ö)s) *ag.*, fungoso: somigliante al fungo; soffice, spugnoso; effimero, che cresce improvvisamente come un fungo.

Fungus, (fŏngös) (*pl.* **fungi, funguses**), *s.*, (lat.) (bot.) fungo *m.*; (med.) escrescenza carnosa a forma di fungo.

Funicle, (fiúnich(ö)l) *s.*, (lat.) cordicella *f.*, piccola legatura; fibra *f.*

Funicular, (fiunícchiuler) *ag.*, (mecc.) funicolare: che è composto di funi — **Funicular** *railway,* ferrovia funicolare.

Funiculus, (fiunícchiulös) *pl.* **funiculi,** *s.*, (anat.) funicolo *m.*: cordone ombeli-

cale; (bot.) fascio vascolare che unisce il seme al pericarpo.

Funk, (fönch) *s.*, paura *f.*, spavento *m.*; collera *f.*; puzzo di fumo; (fam.) (bot.) agarico *m.*

to **Funk,** (fönch) *v. n. r.*, aver paura; tirare calci all'indietro — *You need not fear I shall not* **funk** *at the end,* non dovete temere della mia riuscita — *Do not get in a* **funk,** non arrabbiatevi.

to **Funk,** (fönch) *v. a. r.*, soffocare con fumo.

Funky, (fönchi) *ag.*, spaventato; ombroso: di animale che facilmente si spaventa.

Funnel, (fönel) *s.*, (franc.) gola del camino per l'uscita del fumo — **Funnel***-formed* opp. *shaped,* imbutiforme; a forma d'imbuto, a cono tronco — *Basket-***funnel,** cappa del camino.

Funnel, (fönel) *s.*, mulo piccolo, nato dall'accoppiamento di uno stallone con un'asina.

Funnily, (fönili) *av.*, comicamente, bizzarramente.

Funniness, (fönines) *opp.* **funniment,** *s.*, (si dice **fun, merriment**), comicità *f.*

Funny,(föni) *ag.*, buffo, allegro, lepido, piacevole, gioviale, faceto; comico; strano, curioso, singolare — **Funny** *man,* pagliaccio in un circo — *To see* **funny** *things,* vederne di belline — *A* **funny** *fellow,* un giovialone, un uomo faceto, lepido — *It's too* **funny** *for anything,* (fig.) è comica al di là di ogni dire — *To look* **funny,** (fig.) parere una bertuccia in zoccoli — *What a* **funny** *thing!* questa è lepida, buffa davvero.

Funny, (föni) *s.*, barchetta leggera.

Funny bone, (föni bo(u)n) *s.*, (anat.) condilo *m.*, interno dell'omero.

Fur, (för) *s.*, pelliccia *f.*, pelle di animali per abiti; pelo *m.*; pelame di animali; animali che forniscono pelliccia (in opposizione a quelli che danno piume); patina esistente nella lingua; incrostazioni che si formano all'interno dei vasi metallici in cui si fa bollire dell'acqua — **Fur***-coat,* abito fatto o foderato di pelliccia — *Northern* **furs,** pelliccie rare, ricercate, preziose — **Furs** *from hot countries,* pelliccie comuni — *The Indian hunters asserted cold would the winter be for thick was the* **fur** *of the foxes,* i cacciatori indiani asserivano che l'inverno doveva essere freddo, poichè il pelo delle volpi era folto (LONGFELLOW, *Evangeline*).

to **Fur,** (för) *v.a.r.*, (si dice più *to* **cover, to line** opp. *to* **trim with fur**), impellicciare; foderare, ornare di pelliccia; (mar.) **foderare, rinfoderare una nave.**

Furacious, (föré(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **inclined to steal, thievish**), incline a rubare; ladresco.

Furbelow, (förbelo) *s.*, (al pl. si dice **finery**), falpalà *m.*, guarnizione in fondo alle vesti da donna.

to **Furbish,** (förbisc) *v.a.r.*, (franc.) (si dice più *to* **polish up,** *to* **burnish**), forbire, purificare, nettare; lucidare, rinnovare; (fig.) preparare per nuovo uso.

Furcate, (förche(i)t) *opp.* **furcated,** *ag.*, (si dice più **forked**), forcuto.

Furcation, (förché(i)sc(ö)n) *s.*, biforcazione.

Furcifer, försiför) *s.*, (zool.) daino del Sud America con corna forcute.

Furciform, (försiform) *ag.*, in forma di forca.

Furcula, (förchiula) *s.*, (lat.) (anat.) forcella del petto; osso dello sterno degli uccelli.

Furcular, (förchiuler) *ag.*, forcuto.

Furfur, (förför) *opp.* **furfair,** *s.*, (lat.) (in ingl. si dice **scurf, dandriff**), forfora della testa.

Furfuraceous, (förföré(i)sc(ö)s) *opp.* **furfurous,** *ag.*,, forforaceo: scaglioso, simile a crusca.

Furibund, (fiúribönd) *ag.*, (poco usato) (si dice **raging**), furibondo, rabbioso.

Furiosity,(fiuriósiti) *s.*, (ant.) (si dice **fury**), pazzìa *f.*, furia *f.*

Furioso, (furióso) *s.*, persona furiosa.

Furious, (fiúri(ö)s) *ag.*, (franc.) furioso; impetuoso; violento; furibondo — *To grow* **furious,** andare in furia — *She was* **furious** *with me,* era adirata, furibonda, contro di me.

Furiously, (fiúri(ö)sli) *av.*, furiosamente, violentemente — *To fall* **furiously** *upon the enemy,* gettarsi sul nemico con veemenza, ad occhi chiusi.

Furiousness, (fiúriösnes) *s.*, furia *f.*, impetuosità *f.*, manìa *f.*, furore *m.*

to **Furl,** (förl) *v. a. r.*, (mar.) ammainare, serrare, raccogliere le vele — *To* **furl** *up the sails,* ammainar le vele.

Furled, (förld) *ag.*, ammainato, serrato, raccolto.

Furlong, (förlon(g) *s.*, stadio *m.*, ottava parte di un miglio (misura di lunghezza).

Furlough, (förlo(u) *s.*, congedo militare.

to **Furlough,** (förlo(u) *v.a.r.*, (si dice pure *to* **grant leave of absence**), accordare un congedo.

Furmenty, (förmenti) *s.*, cibo composto di grano cotto nel latte

Furnace, (fŏrness) *s.*, fornace *f.*; forno *m.* — **Furnace** *of a steam engine*, focolare della macchina a vapore — *Blast-***furnace,** alto forno (per metalli) — *Calcing-***furnace,** forno da calce — *Cementing* **furnace,** forno di cementazione — *Melting-***Furnace,** forno di fusione. — *Electric* **furnace,** forno elettrico — *Fiery* **furnace,** fornace ardente — *He has been tried in the* **furnace,** egli si è temprato nelle avversità.

to **Furnish,** (fŏrnisc) *v. tr. r.*, fornire (di), provvedere (di); dare (prove, informazioni ecc.); munire, approvvigionare, vettovagliare; ammobigliare, arredare; allestire — *To* **furnish** *out*, provvedere a tutto, arredare completamente — *To* **furnish** *a house*, arredare una casa — *To* **furnish** *with knowledge*, munirsi di scienza, di sapere — *To* **furnish** *any one with an opportunity*, fornire l'opportunità a qualcuno — *To* **furnish** *someone with what he needs*, provvedere ai bisogni di qualcuno — *To* **furnish** *someone with information*, dare delle informazioni a qualcuno — *To* **furnish** *an army with supplies*, approvvigionare un esercito.

Furnished, (fŏrniscd) *ag.* e *part. pass.*, provvisto, fornito; arredato, ammobigliato — **Furnished** *rooms*, camere ammobigliate — *To live in* **furnished** *rooms*, abitare in un appartamento ammobigliato — *Well-***furnished** *shop*, bottega ben provvista — *We with to be* **furnished** *with proof that*, vogliamo avere la prova che....

Furnisher, (fŏrniscör) *s.*, fornitore *m.*, approvvigionatore *m.*; mobiliere *m.*

Furnishing (fŏrniscin(g)) *s.* (anche *ag.*), fornitura *f.*, provvista *f.*; allegazione *f.* (di prove, ragioni ecc.).

Furnishings, (fŏrniscin(g)s) *s. pl.*, forniture *f. pl.*, mobili *m.*, arredi *m. pl.*

Furniture, (fŏrnitiur *opp.* fŏrnicer) *s.*, mobili *m. pl.*, mobilio *m.*, suppellettili *f. pl.*, arredi *m. pl.*; accessorio *m.*; ornamento decorativo; (*tip.*) fraschetta *f.*; telaietto per limitare i margini del foglio da stampare — **Furniture-***broker*, rigattiere: negoziante in mobili usati — **Furniture** *emporium*, emporio di mobili — **Furniture-***polish*, cera per mobili — **Furniture-***remover*, impresario di trasporti.

Furor, (fiúror) *opp.* **furore,** *s.*, (si dice di più **rage, fury, madness**), furore *m.*, furia *f.*, rabbia *f.*, entusiasmo *m.*

Furred, (förd) *ag.*, impellicciato.

Furrier, (fŏriör) *s.*, pellicciaio *m.*

Furriery, (fŏriöri) *s.*, pellicceria *f.*, commercio, negozio di pellicce.

Furring, (fŏrin(g) *s.*, guernizione di pelliccia; patina sulla lingua; (*arch.*) copertura sopra un muro di mattoni per ripararlo dall'acqua; pezzo di legno inchiodato ad un muro per portare assicelle.

Furrow, (fŏro(u) *s.*, solco *m.*, scanalatura *f.*, scannellatura *f.*; ruga sul viso; passo di una vite; ruga *f.*, grinza *f.*, incavo nel legno; fossatello d'acqua; (*fig.*) traccia *f.*, segno *m.* — **Furrow-***draining*, fognatura a solchi — **Furrow-***weed*, (*bot.*) loglio, zizzania.

to **Furrow,** (fŏro(u) *v. tr. r.*, solcare; tracciare, scavare un solco; scanalare.

Furrowed, (fŏro(u)d) *ag.*, solcato, scanalato, incavato; rugoso — *A* **furrowed** *forehead*, una fronte rugosa.

Furrowy, (fŏro(u)i) *ag.*, pieno di solchi; solcato, scavato, rugoso.

Furry, (fŏri) *ag.*, impellicciato; coperto di pelliccia; consistente in pelliccia.

Further, (fördör) *ag.*, nuovo, ulteriore, supplementare, di più, in più — *At the* **further** *end*, all'estremità — *To go into* **further** *details*, entrare in più ampi dettagli — *Until* **further** *orders*, fino a nuovo ordine — *Without* **further** *loss of time*, senz'altra perdita di tempo.

Further, (fördör) *av.*, più oltre; ancora; di più; del resto; più in là — *Do not go any* **further,** non andare più oltre.

to **Further,** (fördör) *v. tr. r.*, avanzare, promuovere, assistere, aiutare; favorire, secondare — *This compels you to* **further** *my designs*, ciò vi obbliga a secondare i miei progetti.

Furtherance, (fördörenss) *s.*, avanzamento *m.*, progresso *m.*, appoggio *m.*, soccorso *m.*, aiuto *m.*; assistenza *f.* — *For the* **furtherance** *of*, per l'avanzamento di.

Furtherer, (fördörör) *s.*, promotore *m.*, protettore *m.*

Furthermore, (fördörmoor) *av.*, inoltre, di più, oltre a ciò.

Furthermost, (fördörmo(u)st) *ag.*, il più lontano.

Furthersome, (fördörsöm) *ag.*, vantaggioso, propizio, di aiuto, utile, di sussidio; che fa promuovere, che fa avanzare.

Furthest, (fördest) *av.*, il più lontano, il più remoto — *At the* **furthest,** al più tardi.

Furthest, (fördest) *ag.*, alla più grande distanza, il più lontano.

Furtive, (fŏrtiv) *ag.*, rubato, preso colla forza o coll'astuzia; furtivo; clandestino, di nascosto, di soppiatto — *A* **furtive** *glory*, una gloria usurpata — *A* **furtive** *glance*, uno sguardo furtivo.

Furtively, (fŏrtivli) *av.*, furtivamente, di nascosto.

Furuncle, (fiúrönch(ö)l) *s.*, (*med.*) foruncolo *m.*

Furuncular, (fiurönchiuler) *ag.*, foruncolare; di foruncolo.

Fury, (fiúri) *s.*, furia *f.*, furore *m.*, accanimento *m.*, impeto *m.*; collera *f.*; violenza *f.*; follia *f.*; (*mit.*) furia *f.*, una

delle tre Erinni — **Fury**-*like*, come una furia — *A fit of* **fury**, un accesso di collera, di furore — *To fall*, opp. *to get into a* **fury**, entrare in furore, saltare su tutte le furie — *His soul was tormented by the* **Furies**, la sua anima era tormentata dalle Furie.

Furze, (förs) *s.*, (bot.) ginestra spinosa; erica *f.*: pianta leguminosa — **Furze**-*ling*, (ornit.) capinera delle ginestre.

Furzen, (fŏrsen) *opp.* **furzy**, *ag.*, coperto di ginestre, di eriche.

Fusarole, (fiúsero(u)l) *opp.* **fusarol**, *s.*, (franc.) (arch.) fusarolo *m.*, astragalo *m.*

Fuscous, (fŏs-c(ö)s) *ag.*, (lat.) di color bruno scuro, fosco, scuro.

to **Fuse**, (fiús) *v. a. r.*, (lat.) fondere, liquefare col calore.

to **Fuse**, (fius) *v. n. r.*, fondersi, liquefarsi.

Fuse, (fiús) *s.*, (ital.) fuso per appiccar fuoco alle mine.

Fusee, (fiusí) *opp.* **fuzee**, *s.*, razzo *m.*, (fuoco artificiale); scoppiettìo *m.*; (orol.) piccolo cono scanalato in spirale attorno al quale si avvolge la catena di un orologio caricandolo; accenditore per fumatori; fucile *m.*

Fusibility, (fiusibíliti) *s.*, fusibilità *f.*

Fusible, (fiúsib(ö)l) *ag.*, fusibile.

Fusibleness, (fiúsib(ö)lnes) *s.*, fusibilità *f.*

Fusiform, (fiúsiform) *ag.*, in forma di fuso, conico.

Fusil, (fiúsil) *s.*, (franc.) (si dice più **gun**). fucile *m.*

Fusil, (fiúsil) *s.*, (franc.) (arald.) figura romboidale allungata.

Fusileer, (fiusilír) *opp.* **fusillier**, *s.*, fuciliere *m.*: soldato armato di fucile; titolo portato da alcuni reggimenti dell'armata britannica — *First*-**fusileers**, reggimento di soldati olandesi.

Fusillade, (fiusilé(i)d) *opp.* **fusilade**, *s.*, (franc.) fucilata *f.*; scarica continua, simultanea di fucileria.

to **Fusillade**, (fiúsile(i)d) *v. a. r.*, abbattere con fucilate.

Fusillation, (fiusilé(i)sc(ŏ)n) *s.*, fucilazione *f.*

Fusing-point, (fiúsin(g) póint) *s.*, punto di fusione.

Fusion, (fiúg(i)ŏn) *s.*, fusione *f.*; stretta unione di cose — *Aqueous* **fusion**, fusione acquea: fusione di certi cristalli col calore nella loro acqua di cristallizzazione — *Dry* **fusion**, fusione a secco prodotta dal calore — *Igneous* **fusion**, fusione ignea.

Fuss, (fös) *s.*, strepito *m.*, scalpore *m.* — *To make a* **fuss**, fare un can-can per nulla

to **Fuss**, (fös) *v. n. r.*, menare scalpore per nulla.

Fussily, (fŏsili) *av.*, rumorosamente, con fracasso.

Fussiness, (fŏsines) *s.*, clamore *m.*; rumore senza motivo.

Fussy, (fŏsi) *ag.*, rumuroso; di persona affacendata, che mena scalpore, che fa strepito per cose di nessun conto; di avvenimento accompagnato da grande scalpore.

Fust, (föst) *s.*, (franc.) (arch.) fusto d'una colonna.

Fust, (föst) *s.*, odore di rinchiuso.

to **Fust**, (föst) *v.n.r.*, (si dice più *to* **grow mouldy**), ammuffire.

Fustanelle, (föstenél) *s.*, tunica bianca portata dai greci.

Fusted, (fŏst(ö)d) *ag.*, muffito; che ha odore di chiuso.

Fustet, (fŏst(ö)t) *s.*, (bot.) (franc.) scotano *m.*, rus *m.*, sommaco *m.*: albero tropicale.

Fustian, (fŏstien) *s.*, (franc.) fustagno *m.*: specie di stoffa grossolana; stile pomposo; liquore composto di vino bianco, tuorli d'uovo, limone, spezie, ecc.

Fustian, (fŏstien) *ag.*, di fustagno, fatto di fustagno; (fig.) pomposo; vanitoso, enfatico, ampolloso.

Fustianist, (fŏstienist) *s.*, (ant.) scrittore ampolloso, enfatico.

Fustic, (fŏstich) *opp.* **fustoc**, *s.*, (ant.) (bot.) fustock *m.*: il legno del *Morus tinctoria*, albero delle Indie Occidentali che fornisce una tintura giallo scura.

to **Fustigate**, (fŏstighe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **cane**), fustigare, battere con verghe.

Fustigation, (fŏstighé(i)sc(ŏ)n) *s.*, (lat.) (si dice più **thrashing**), fustigazione *f.*, flagellazione *f.*

Fustiness, (fŏstines) *s.*, (si dice più **mustiness**), muffa *f.*: pianta crittogama; odor di muffito, di umido, di chiuso.

Fusty, (fŏsti) *ag.*, (si dice più **musty**), muffito; rancido.

Fusus, (fiúsös) *s.*, (lat.) genere di gasteropodi.

Futchel, (fŏtcel) *s.*, sala *f.*, asse *f.* (di carrozza).

Futhorc, (fiúsorch) *s.*, alfabeto runico.

Futile, (fiútail) *ag.*, futile, frivolo.

Futilely, (fiútailli) *av.*, futilmente; inutilmente.

Futilitarian, (fiutilité(i)rien) *s.*, chi si dedica a cose futili.

Futility, (fiutíliti) *s.*, futilità *f.*; inutilità *f.*, frivolità *f.*

Futtock, (fŏt(ö)ch) *s.*, (mar.) capezzale *m.*, ginocchio *m.*, scalmo *m.*, forcamele *m.* — **Futtock**-*plates*, (mar.) baglietti di gabbia — **Futtock**-*shrouds*, sartiame di rovescio.

Future, (fiútiur *opp.* fiúcer) *ag.*, futuro — **Future**-*perfect*, (gramm.) futuro anteriore — **Future**-*tense*, (gramm.) tempo futuro.

Future, (fiútiur *opp.* fiúcer) *s.*, il futuro *m.*, l'avvenire *m.* — *For the* **future,** per l'avvenire.

Futurism, (fiútiurism), *s.*, futurismo *m.*

Futurist, (fiútiurist *opp.* fiucerist) *s.*, futurista *m.*; chi si basa, spera nel futuro; (fig.) eccentrico *m.*

Futurition, (fiutiurísc(ö)n) *s.*, (ant.) futura esistenza *f.*; compimento *m.*

Futurity, (fiutiúriti) *s.*, avvenire *m.*; cosa che sta nell'avvenire, nel futuro.

to **Futurize,** (fiútiurais *opp.* fiucerais) *v. a. r.*: (gramm.) formare il tempo futuro.

Fuze, (fiús) *opp.* **fuse,** *s.*, fuso: riempito di combustibile per attaccare fuoco alle mine, alle bombe, ecc.

to **Fuzz,** (föss) *v. a.* r., volare in piccoli pezzi con suono fischiante.

Fuzz, (föss) *s.*, piccole particelle; polvere *f.*, peluria *f.*, ecc. — **Fuzz**-*ball,* (bot.) vescica di lupo: specie di fungo con la cappella piena di polvere.

Fuzzily, (fŏssili) *av.*, a guisa di piccole particelle.

Fuzziness, (fŏssines) *s.*, l'essere formato di piccole particelle, impalpabilità *f.*

to **Fuzzle,** (foss(ö)l) *v. a. r.*, (prov.) (si dice *to* **intoxicate**), ubbriacare.

Fuzzy, (fŏssi) *ag.*, coperto di polvere, di peluria; impalpabile.

Fy, (fái) *opp.* **fie,** *inter.*, ohibò! vergogna! — **Fy** *for shame!* è una vergogna!

Fyke, (fáich) *s.*, rete *f.* per pesci.

Fylfot, (fílfot) *opp;* **filfot,** *s.*, antico simbolo in forma di una croce greca.

Fyrd, (fáird) *s.*, forza militare dell'intiera nazione (presso gli Anglo-Sassoni).

Fytte, (fit) *s.*, canzone o parte di una canzone o ballata.

G

G è la settima lettera e la quinta consonante dell'alfabeto inglese.

Essa ha, come in italiano, due suoni, uno duro (come in *gara*, *gorgo*); l'altro molle (come in *gita*, *genere*).

Ha il suono duro: innanzi alle vocali *a, o, u* (eccetto in **gaol**); innanzi alle consonanti *l* ed *r*; in fine di parola; e, quand'è iniziale, in tutte le parole di origine inglese (come **get** (ghet), **give** (ghiv).

Negli altri casi innanzi ad *e* ed *i* ha il suono molle come **gem** (gem), **gender** (gend(ö)r).

La **G** innanzi alla *n* è del tutto muta qnand'è iniziale, ed in fine di parola serve ad allungare la vocale che la precede (es. **benign** benáin).

Il gruppo **gh** ha qualche volta un suono gutturale (come in **song** (songh), oppure il suono *f* (come in **laugh** (laaf); spesso è del tutto muto (come in **bright** (bráit), **plough** (pláu).

La **G** serve di simbolo per il **sol,** quinta nota della scala naturale, per la chiave di soprano, per la quarta corda del violino e la terza del violoncello.

Gab, (gheb) *s.*, cicalìo *m.*, ingenua menzogna; (mec.) glifo che regola la distribuzione del vapore — *The gift of the* **gab,** la facoltà di parlare, loquacità.

to **Gab,** (gheb) *v. n. r.*, (fam.) (si dice più *to* **chatter**), chiacchierare, cianciare.

to **Gab,** (gheb) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **boast**), vantarsi, millantarsi.

Gabardine, (ghéberdiin) *s.*, (spagn.) (in inglese **coarse frock**), palandrano *m.*, gabbano *m.*

Gabbart, (ghébert) *s.*, (franc.) gabarra *f.*; barca a fondo piatto.

Gabber, (ghébör) *s.*, (ant.) (si dice **gossip; liar**), chiacchierone *m.*

to **Gabble,** (ghéb-(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **chatter,** *to* **gossip**), chiacchierare, cinguettare.

Gabble, (ghéb(ö)l) *s.*, (poco usato) (si dice **gossip**); chiacchierìo *m.*, il vociare; cinguettio *m.*

Gabbler, (ghéblör) s., chiacchierone *m.*

Gabbling, (ghéblin(g) *opp.* **gabblement,** *s.*, (ant.) (si dice **chattering**), chiacchierìo *m.*, brusìo *m.*

Gabbro, (ghébro(u) *s.*, (ital.) (min.) gabbro *m.*: roccia composta di feldspato e di diallagio.

Gabby, (ghébi) *ag.*, (si dice **talkative, loquacious**), garrulo, ciarliero.

Gabeler, (ghé(i)belör) *s.*, (ant.) (si dice **collector of gabels**), ricevitore di gabelle.

Gabelle, (ghebél) *s.*, (franc.) (ant.) (in ingl. **excise, tax**), tassa *f.*, imposta *f.*, diritto *m.*

Gaberdine, (ghébördin) *s.*, palandrano *m.*, gabbano portato anticamente dagli ebrei.

Gaberlunzie, (ghé(i)börl(ö)nse) *s.*, (scozz.) (in ingl. **beggar, tinker**), mendicante *m.*, vagabondo *m.*

Gabion, (ghé(i)bi(ö)n) *s.*, (franc.) (fort.) gabbione *m.*; grande paniere rotondo di vimini, pieno di terra, per trincee.

Gabionade, (ghé(i)bi(ö)ne(i)d) *s.*, gabbionata *f.*, sbarramento *m.*, trinceramento fatto con gabbioni

Gabioned, (ghé(i)bi(ö)nd) *ag.*, fornito di gabbioni.

Gable, (ghé(i)b(ö)l) *s.*, (franc.) (arch.) colmatura del tetto; frontone *m.* — **Gable-***end,* (arch.) colmatura a frontone — **Gable-***window,* finestra costruita con un frontone o in forma di pignone,

Gabled, (ghé(i)b(ö)ld) *ag.*, fornito di frontone.

Gablet, (ghé(i)blet) *s.*, (arch.) piccolo frontone ornamentale.

Gabriel hounds, (ghé(i)briel haunds) *s.*, grido lontano di beccaccia (creduto dalla superstizione lamento dei dannati frustati dall'arcangelo Gabriele).

Gaby, (ghé(i)bi) *s.*, (si dice più **fool, simpleton**), semplicione *m.*

Gad, (ghed) *opp.* **gade** *opp.* **gaid,** *s.*, barra d'acciaio aguzza, bulino *m.*, conio *m.*; piccozza dei minatori; bacchetta *f.*, bastone *m.*, aculeo *m.*; (in Iscozia) sbarra attraverso la cella di un condannato in cui scorre l'anello di ferro che fissa le catene; (fig.) sprone *m.*, stimolo *m.*, incitamento *m.*

Gad, (ghéd) *inter.*, termine diminutivo di **God,** Dio — *By* **gad,** (fam.) per bacco.

to **Gad,** (ghéd) *v. n. r.*, (si dice anche *to* **rove**), andare attorno, correre la cavallina; divagare nel discorso — *To* **gad** *about,* bisbigliare — *Old women* **gad** *about everybody,* le donne vecchie bisbigliano di tutti.

Gad, (ghéd) *opp.* **gad about,** *s.*, girovago *m.*

Gaddér, (ghédör) *s.*, girondolone *m.*; fannullone *m.*

Gadding, (ghédin(g) *s.*, l'andare a zonzo, l'errare, il vagabondare — *The world has gone a* **gadding,** tutti sono usciti per far pettegolezzi.

Gaddingly, (ghédin(g)li) *av.*, girovagando.

Gaddishness, (ghédiscnes) *s.*, (ant.) bighellonamento *m.*; l'andare a zonzo.

Gadean, (ghé(i)de·en) *s.*, (itt.) pesce della famiglia dei gadoidi.

Gadfly, (ghédflai) *s.*, (entom.) tafano che tormenta il bestiame; girovago importuno.

Gadge, (ghédg(e) *s.*, strumento di tortura.

Gadling, (ghédlin(g) *s.*, (ant.) una delle punte delle nocche di un guanto da scherma; vagabondo *m.*

Gadoid, (ghédoid) *opp.* **gadine,** *ag.*, (itt.) gadoide; della famiglia dei gadoidi (tipo di merluzzo).

Gadolinite, (ghédolinait) *s.*, (min.) gadolinite *f.*: silicato dei metalli istrio e cerio, contenente pure berillo e ferro.

Gadroon, (ghédruun) *s.*, (franc.) linea curva di un'incisione.

Gadwall, (ghéduol) *s.*, (ornit.) anitra acquatica del Nord.

Gael, (ghé(i)l) *s.*, (si dice pure **Scottish higlander**), abitante delle regioni montuose della Scozia.

Gaelic, (ghé(i)lich) *s.* e *ag.*, gaelico; relativo ai montanari scozzesi.

to **Gaelicise,** (ghé(i)lisais) *v. a. r.*, parlare, dire nel gergo gaelico.

Gaelicism, (ghé(i)lisism) *s.*, gaelicismo: idiotismo del linguaggio gaelico.

Gaff, (ghéf) *s.*, (franc.) uncino *m.*, graffio *m.*, rampone *m.*; (mar.) gaffa *f.*: stanga della vela — **Gaff-***top-sail,* (mar.) vela di contramezzana,

Gaffer, (ghéför) *s.*, vecchio *m.*: originariamente titolo di rispetto dato ai vecchi, ora passato nell'uso famigliare; capo operaio *m.*

Gag, (gheg) *s.*, sbarra *f.*, bavaglio per distendere le mascelle in caso di operazione; porte chiuse ad un processo; boccone nauseante; grasso *m.*, bollito di bue fresco.

to **Gag,** (ghegh) *v. a. r.*, mettere un bavaglio; ridurre al silenzio.

Gage, (ghé(i)g(e) *s.*, (franc.) (in ingl. **pledge, pawn**), pegno *m.*, sicurtà *f.*, scambio *m.*; oggetto di sfida.

to **Gage,** (ghé(i)g(e) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **pledge**), impegnare, scommettere; porre la posta; offrire come garanzia.

Gage, (ghe(i)g(e) *s.*, misura *f.*; unità di misura; estimo *m.*

Gage, (ghé(i)g(e) *s.*, nome di diverse qualità di prugne — *Green-***gage,** sorta di susina (*reine Claude*).

Gagger, (ghégbör) *s.*, imbavagliatore *m.*; chi riduce al silenzio; ingorgo *m.*, ostacolo *m.*, ingombro *m.*

to **Gaggle,** (ghégh(öl)) *v. a. r.*, gridare, schiamazzare (come delle oche); parlare chiassosamente.

Gaggle, (ghégh(ö)l) *s.*, branco di oche; (fig.) gruppo di donne ciarlone.

Gaggling, (ghéglin(g) *s.*, grido di oca.

Gaggling, (ghéglin(g) *ag.*, garrulo.

Gag-tooth, (ghégh-tuss) *s.*, dente sporgente | **Gairish**, (ghéeilsc) *ag.*, (ant.) (si dice **splendid**), magnifico, brillante, vistoso.

Gag-toothed, (ghég tussd) *ag.*, che ha denti sporgenti.

Gaiety, (ghé-eti) *s.*, (franc.) gaiezza *f.*, allegria *f.*, giocondità *f.*, bell'umore *m.*; bel colore *m.*, color gaio (di veste) — **Gaiety** *of heart*, gaiezza di cuore.

Gaikwar, (ghé(i)chuor) *s.*, nome del governatore di Biroda nell'India.

Gaily, (ghé(i)li) *av.*, gaiamente, allegramente, giulivamente.

Gain, (ghé(i)n) *s.*, guadagno *m.*, profitto *m.*, lucro *m.*, vantaggio *m.* — *Clear*-**gain**, guadagno netto.

to **Gain**, (ghé(i)n) *v. a. r.*, guadagnare (per mezzo dell'onestà del lavoro), acquistare; ottenere, raggiungere; avanzare, tirare dalla propria — *To* **gain** *admission*, ottenere l'ingresso — *To* **gain** *by*, guadagnare con — *To* **gain** *ground*, guadagnar terreno, vincere — *To* **gain** *upon*, sopraggiungere, raggiungere — *To* **gain** *one's end*, ottenere l'intento — *That's so much* **gained**, è tanto di guadagnato — *To* **gain** *plenty of money*, guadagnare fior di quattrini — *The man was* **gaining** *on us*, l'uomo ci si avvicinava sempre più.

Gainable, (ghé(i)neb(ö)l) *ag.*, guadagnabile, raggiungibile.

Gainer, (ghé(i)nër) *s.*, chi guadagna, vincitore *m.*

Gainful, (ghé(i)nful) *ag.*, (ant.) (si dice **profitable, advantageous**), vantaggioso, lucrativo, profittevole.

Gainfully, (ghé(i)nfull) *av.*, (ant.) (si dice **profitably, advantageously**), profittevolmente, vantaggiosamente.

Gainfulness, (ghé(i)nfulnes) *s.*, (ant.) (si dice **profit, gain**), guadagno *m.*, profitto *m.*, vantaggio *m.*, beneficio *m.*

Gainings, (ghé(i)nin(g)s) *s. pl.*, guadagni *m. pl.*, profitti *m. pl.*

Gainless, (ghé(i)nles) *ag.*, (ant.) (si dice **unprofitable**), che non produce guadagno; inutile.

Gainlessness, (ghé(i)nlesnes) *s.*, (ant.) (si dice **unprofitableness**), inutilità *f.*, infruttuosità *f.*

Gainly, (ghé(i)nli) *ag.*, agile, bello.

to **Gainsay**, (ghé(i)nse(i) *v. a. r.*, (ant.) (si dice più *to* **contradict**), contraddire, opporsi, negare.

Gainsayer, (ghé(i)nse(i)ör) *s.*, (si dice più **contradicter**), contradditore, *m.*, oppositore *m.*

Gainsaying, (ghé(i)nse(i)n(g) *s.*, (si dice più **contradiction**), contraddizione *f.*, opposizione *f.*

Gainst, (ghéenst) abbrev. poetica di **against**, contro.

Gair-fowl, (ghéerfaul) *s.*, (ornit.) pinguino *m.*; uccello dei palmipedi.

Gairish, (ghéeilsc) *ag.*, (ant.) (si dice **splendid**), magnifico, brillante, vistoso.

Gait, (ghé(i)t) *s.*, andatura *f.*, passo *m.*

Gaited, (ghé(i)t(ö)d) *ag.*, che ha un'andatura particolare.

Gaiter, (ghé(i)tör) *s.*, uosa *f.*, ghetta *f.* — *A* **gaitered** *foot*, un piede coperto di uose.

to **Gaiter**, (ghé(i)tör) *v. a. r.*, coprire di uose.

Gala, (ghé(i)la) *s.*, (franc.) gala *f.*; festa *f.* — **Gala**-*day*, giorno di gala, di festa — **Gala**-*dress*, vestito di gala.

Galactorrhœa, (ghelecht(ö)rí-a) *s.*, (greco) flusso eccessivo di latte.

Galago, (ghelé(i)go(u) *s.*, (zool.) (franc.) galago *m.*; specie di proscimmie dell'Africa

Galangal, (ghelénghel) *opp.* **galingal**, *s.* (franc.) (bot.) galanga *f.*: rizoma aromatico di alcune zingiberacee dell'India.

Galantine, (ghelentín) *s.*, (franc.) galantina *f.*: piatto di pollo o di vitello disossato, strettamente legato, cotto e servito freddo.

Galanty show, (ghelénti sc(i)ó(u) *s.*, pantomima rappresentata proiettando delle ombre su di uno schermo.

Galaxy, (ghélech-si) *s.*, (franc.) (astron.) galassia *f.*, via lattea *f.*; (fig.) riunione di bellissime persone o cose.

Galbanum, (ghélbenöm) *opp.* **galban**, *s.*, (lat.) (bot.) galbano *m.*: resina raccolta da ombrellifere dell'Asia.

Gale, (ghé(i)l) *s.*, vento fresco, burrasca *f.* — *Equinoctial*-**gale**, vento dell'equinozio — *A strong* **gale**, (mar.) colpo di vento.

Gale, (ghé(i)l) *s.*, (bot.) pimento reale, pepe di Brabante; arbusto delle paludi.

Gale, (ghé(i)l) *s.*, pagamento periodico di rendita.

Galeas, (ghéle-es) *s.*, (ant.) (si dice **galley**) galeazza *f.*: naviglio a remi e a vele.

Galeate, (ghé(i)le-e(i)t) *opp.* **galeated**, *ag.* (lat.) (bot., ornit. e anat.) coperto con una specie di elmo.

Galilee, (ghélili) *s.*, (greco) (arch.) portico esterno di una chiesa.

Galimatias, (ghelimé(i)scies) *s.*, (franc.) discorso imbrogliato, guazzabuglio *m.*

Galingale, (ghélinghel) *opp.* **galangal**, *s.*, (franc.) (bot.) galanga *f.*: rizoma aromatico di alcune zingiperacee dell'India.

Galiongee, (gheliongí) *s.*, (turco) marinaio turco.

Galiot, (ghéli(ö)t) *s.*, (franc.) galeotto *m.* (piccola galea).

Galipot, (ghélipot) *s.*, (franc.) galipodio *m.*; trementina *f.*: sorta di resina bianca tratta dal pino.

Gall, (gool) *s.*, fiele *m.*, bile *f.*; ferita *f.*, piaga *f.*; sito umido in un campo; terra bassa, umida; amarezza *f.*, rancore *m.*, malignità *f.* — **Gall-***bladder*, la vescica del fiele — **Gall-***stone*, calcolo biliare — *In the* **gall** *of bitterness*, il colmo della bile — *It was* **gall** *and wormwood to those people*, ciò era altrettanto fiele per quelle persone.

Gall, (gool) *opp.* **gall-nut,** *s.*, (bot.) galla *f.*, noce di galla.

to **Gall,** (gool) *v.a.r.*, scorticare, escoriare la pelle fregando; (fig.) annoiare; molestare.

Gallant, (ghélent) *ag.*, (franc.) prode, nobile, valoroso, galante; cortese, amoroso, erotico.

Gallant, (ghélent) *s.*, persona elegante, briosa; uomo di mondo; cavaliere *m.*; galante *m.*; amante *m.*, seduttore *m.*

Gallantly, (ghélentli) *av.*, coraggiosamente, nobilmente; galantemente; con gusto.

Gallantness, (ghélentnes) *opp.* **gallantry,** *s.*, coraggio *m.*, bravura *f.*; intrepidità *f.*; galanteria *f.*: attenzione, intrigo amoroso.

Gallate, (ghéle(i)t) *s.*, (chim.) gallato *m.*: sale di acido gallico.

Galled, (goold) *part. pass.*, (poco usato) piagato; crucciato.

Galleon, (ghéle(ö)n) *s.*, (spag.) (mar.) galeone *m.*: antico bastimento da trasporto con tre o quattro ponti.

Gallery, (ghélöri) *s.*, (franc.) galleria *f.*; passaggio coperto; balconata *f.*; sala di esposizione — *An open* **gallery,** una loggia — *A covered* **gallery,** un androne — *A picture* **gallery,** pinacoteca — *To play to the* **gallery,** guadagnare l'applauso del popolino.

Galley, (ghéli) *s.*, (franc.) (mar.) galea *f.*, galera *f.*, naviglio a remo, battello del capitano di una nave da guerra; cucina a bordo di un bastimento; barca di salvataggio; (tip.) vantaggio *m.*: assicella coperta di zinco con due staggi in cui il compositore assesta le righe — **Galley-***proof*, impressione presa coi caratteri posti sul vantaggio — *A* **galley-***slave*, galeotto, forzato.

Galliard, (ghélierd) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **brisk, lively**), gaio, vivo, allegro.

Galliard, (ghélierd) *s.*, (spagn.) danza vivace a due, in uso nel XVI e XVII secolo: persona allegra.

Galliardise, (ghélierdais) *s.*, (franc.) (in ingl. **merriment, liveliness**), gaiezza *f.*; tiro burlesco.

Gallic, (ghélich) *ag.*, (lat.) gallico: proveniente dalla noce di galla.

Gallic, (ghélich) *ag.*, (lat.) gallico: appartenente alla Gallia o Francia.

Gallican, (ghélichen) *ag.*, gallicano, gallico: appartenente alla Francia.

Gallican, (ghélichen) *s.*, gallicano *m.*: persona che professa le dottrine gallicane.

Gallicanism, (ghélichenism) *s.*, spirito di nazionalismo della Chiesa francese.

Gallice, (ghélis) *av.*, in francese.

Gallicism, (ghélissism) *s.*, francesismo, gallicismo.

to **Gallicise,** (ghélissais) *v. a. r.*, rendere conforme alla lingua, agli usi francesi.

Galligaskins, (ghelighés-chins) *s.pl.*, (franc.) (in ingl. **breeches, gaiters**), larghe brache o calzoni; uose per esercizi sportivi.

Gallinaceous, (gheliné(i)scös) *ag.*, gallinaceo.

Galling, (góolin(g) *ag.*, crucciante, scottante, acerbo.

Gallingly, (góolin(g)li) *av.*, acerbamente, amaramente.

Gallinule, (ghéliniul) *s.*, (lat.) (ornit.) gallinella *f.*, gallina d'acqua: uccello acquatico dei trampolieri.

Gallio, (ghélio) *s.*, (poco usato) (si dice **easy-going man**), uomo noncurante, indifferente.

Galliot, (ghéli(ö)t) *opp.* **galiot,** *s.*, (franc.) piccola galea *f.*; vecchio battello da carico olandese.

Gallipot, (ghélipot) *s.*, (oland.) alberello *m.*, barattolo per medicine.

Gallium, (ghélliöm) *s.*, (lat.) gallio *m.*: metallo raro lucente, malleabile di color grigio.

to **Gallivant,** (ghelivént) *v.n.r.*, (si dice più *to* **flirt**), civettare, amoreggiare.

Gallivat, (ghélivet) *s.*, grande battello malese a due alberi.

Galliwasp, (ghéliuosp) *s.*, (zool.) lucertola delle Indie Occidentali.

to **Gallize,** (ghélais) *v.a.r.*, manipolare con acqua e zucchero i grappoli d'uva non fermentati per accrescere la quantità del vino.

Gall-nut, (góolnöt) *s.*, (bot.) galla *f.*; noce di galla; scorticatura *f.*

Galloglass, (ghélo(u)glaas) *opp.* **gallowglass,** *s.*, soldato o persona al soldo di un capo nell'antica Irlanda ed in altre regioni celtiche.

Gallomania, (ghel(ö)mé(i)nia) *s.*, mania degli usi francesi.

Gallon, (ghél(ö)n) *s.*, (franc.) gallone *m.*: misura di capacità di quattro boccali.

Galloon, (ghelúun) *s.*, (franc.) gallone *m.*, nastro *m.*

Galllooned, (ghelúund) *ag.*, adorno di gallone, di nastro.

Gallop, (ghél(ö)p) *s.*, (franc.) galoppo *m.*: la più rapida delle andature a cavallo; cavalcata al galoppo — *Canterbury* **gal**

lop, galoppo moderato di un cavallo — *A hand* **gallop**, piccolo galoppo — *At a full* **gallop**, a briglia sciolta, a gran carriera.

to **Gallop**, (ghél(ö(p) *v. a. r.*, galoppare.

Gallopade, (ghel(ö)pé(i)d) *s.*, piccolo galoppo; galoppo *m.*: specie di danza.

to **Gallopade**, (ghel(ö)pé(i)d) *v. n. r.*, muoversi rapidamente; cavalcare a piccolo galoppo.

Galloper, (ghél(ö)pör) *s.*, corridore *m.*; galloppatore *m.*; cavallo da corsa: (mil.) veicolo per trasportare cannoni.

Galloping, (ghélöpin(g) *part. pres. e ag.*, galoppante; (fig.) avanzante rapidamente — **Galloping** *consumption*, tisi galoppante.

Galloway, (ghél(ö)ue) *s.*, puledro *m.*: piccolo cavallo vigoroso, originario di Galloway nella Scozia.

Gallows, (ghélo(u)s) *s.*, forca *f.*, patibolo *m.*: bretelle *f. pl.*; puntello *m.* — **Gallows**-*bird*, persona che merita la forca; birbone — **Gallows**-*bits*, (mar.) forca per sostenere gli alberi di gabbia e le antenne di ricambio — **Gallows**-*free*, sfuggito al patibolo — **Gallows**-*ripe*, pronto pel patìbolo — **Gallows**-*tree*, albero adoperato come forca — *To cheat the* **gallows**, sfuggire alla forca pur meritandola — *A* **gallow's** *bird*, roba da forca.

to **Gally**, (góoli) *v. n. r.*, (prov.) (si dice *to* **frighten**), spaventare.

Gally, (góoli) *ag.*: amaro come galla.

Gallybeggar, (ghóolibégher) *opp.* **gallycrow**, *opp.* **gallicrow**, *s.*, spauracchio *m.*

Galoot, (ghelúut) *s.*, (v. amer.) (in ingl. **riotous fellow**), persona rozza.

Galop, (ghél(ö)p) *s.*, (franc.) galoppo *m.*; danza vorticosa di origine tedesca.

Galopin, (ghél(ö)pin) *s.*, (franc.) (scozz.) garzone di cucina.

Galore, (ghelóor) *av.*, (irl.) in abbondanza, copiosamente.

Galosh, (ghelósc) *opp.* **galoche**, *opp.* **golosh**, *s.*, (franc.) soprascarpa *f.*, pianella *f.*

Galravage, (ghélreveg(e) *opp.* **gilravage**, *s.*, (scozz.) (in ingl. **disorder**), allegria rumorosa; disordine *m.*

Galt, (golt) *opp.* **gault**, *s.*, marna calcarea spessa e azzurra.

to **Golumph** (ghelómf) *v.n.r.*, (poco usato) camminare pavoneggiandosi.

Galvanic, (ghelvénich) *ag.*, galvanico; appartenente al galvanismo.

Galvanisation, (ghelvenisé(i)sc(ö)n) *s.*, galvanizzazione *f.*; il galvanizzare.

to **Galvanise**, (ghélvenais) *v. a. r.*, galvanizzare: sottoporre all'azione di una corrente galvanica; produrre una falsa vitalità.

Galvanism, (ghélvenism) *s.*, (fis.) galvanismo *m.*; ramo della scienza dell'elettricità che tratta delle correnti elettriche prodotte da agenti chimici.

Galvanometer, (ghelvenómetör) *s.*, (fis.) galvanometro *m.*: strumento per misurare la forza delle correnti galvaniche.

Galvanometry, (ghelvenómetri) *s.*, galvanometrìa *f.*

Galvanoplasty, (ghelvenoplésti) *s.*, galvanoplastica *f.*; elettrotipìa *f.*

to **Gam**, (ghém) *v. a.* e *n. r.*, (poco usato) farsi visita (generalmente di un capitano ad un altro in alto mare); scambiare cortesie; riunirsi in branchi.

Gama-grass, (gáma graas) *s.*, (bot.) erba graminacea del Messico con grandi culmi, molto produttiva.

Gamash, (ghemésc) *s.*, (si dice più **leggings**), specie di uose o gambali.

Gamb, (ghemb) *s.*, (lat.) gamba *f.*, stinco *m.*; zampa *f.*

Gamba, (ghémba) *s.*, (ant.) (anat.) metacarpo *m.* o metatarso *m.* (dei ruminanti ecc.); abbrev. di **viola da gamba**, suonatore di viola di gamba.

Gambade, (ghembád(e) *s.*: salto *m.*; capriola *f.*; ruzzo *m.*

Gambado, (ghembádo(u) *s.*, (ital.) gambali di cuoio per cavalcare.

Gambado, (ghembádo(u) *s.*, (spagn.) salto *m.*, balzo di un cavallo; capriola *f.*

Gambeson, (ghémbes(ö)n) *s.*, (franc.) cotta d'armi portata sotto il corsaletto.

Gambet, (ghémbet) *s.*, (ornit.) (franc.) (in ingl. **redshank**), gambetta *f.*, corriere *m.*: uccello del genere totano.

Gambier, (ghémbiir) *opp.* **gambir**, *s.*, (malese) (farm.) sostanza astringente preparata colle foglie di un arbusto delle Indie Orientali.

Gambist, (ghêmbist) *s.*, suonatore della viola di gamba.

to **Gamble**, (ghémb(ö)l) *v. n. r.*, giocare (per guadagnare denaro); impegnarsi in speculazioni finanziarie.

to **Gamble**, (ghémb(ö)l) *opp. to* **gamble away**, *v. a. r.*, dissipare, scialacquare.

Gamble, (ghémb(ö)l) *s.*, (si dice più **gambling transaction**), transazione *f.*

Gambler, (ghémblör) *s.*, giuocatore di professione.

Gambling-house, (ghémblin(g) háus) *s.*, casa da giuoco; bisca *f.*

Gamboge, (ghembúg(e) *s.*, gomma *f.*; gomma gutta; resina gialla estratta dalla garcinia morella.

to **Gambol**, (ghémb(ö)l) *v. n. r.*, (franc.) sgambettare; saltare; saltellare.

Gambol, (ghémb(ö)l) *s.*, salto *m.* (di gioia); capriola *f.*; allegria *f.*

Gambrel, (ghémbrel) *s.*, (ital.) garetto di un cavallo; uncino per la carne (dei beccai) — **Gambrel-***roof*, tetto curvo, a groppa.

Gambroon, (ghembrúun) *s.*, panno di lana e cotone.

Game, (ghé(i)m) *s.*, giuoco *m.*; sport *m.*; esercizio ricreativo; scommessa *f.* (di giuoco); partita *f.*; scherzo *m.*, tiro *m.*, artificio *m.*; spoglio di caccia; selvaggina *f.* — **Game-***bag*, sacco per selvaggina; selvaggina presa in una volta — **Game-***cock*, gallo di combattimento — **Game-***dealer*, negoziante in selvaggina — **Game-***keeper*, guardiano di caccia, guardaboschi — **Game** *laws*, leggi sulla caccia — **Game-***preserver*, chi conserva la selvaggina della sua proprietà — **Game-***tenant*, chi prende in affitto il privilegio di caccia o di pesca in una tenuta — *Big* **game,** la più grossa selvaggina — *Round* **game,** giuoco in cui non è fissato il numero dei giuocatori — *To die* **game,** ricevere la morte coraggiosamente — *To make* **game** *of somebody*, burlarsi di qualcheduno; beffeggiare — *To play a* **game,** giuocare una partita.

Game, (ghé(i)m) *ag.*, di selvaggina; coraggioso, forte.

to **Game,** (ghé(i)m) *opp. to* **gamble,** *v. n. r.*, giuocare (per denaro), divertirsi; arrischiare, tentare.

Gamely, (ghé(i)mli) *ag*, gioviale, scherzevole; (fig.) coraggioso.

Gameness, (ghé(i)mnes) *s.*, (si dice più **courage** nel senso di coraggio *m.*); giuoco *m.*; esercitazione *f.*

Gamesome, (ghé(i)msöm) *ag.*, (si dice più **merry, gay**), gaio, divertente.

Gamesomeness, (ghé(i)msömnes) *s.*, gaiezza *f.*, allegria *f.*

Gamester, (ghé(i)mstö)r) *s.*, (si dice più **gambler**), giuocatore *m.*, biscazziere *m.*, scroccone *m.*

Gamete, (ghé(i)miit) *s.*, corpo sessuale protoplasmico.

Gamin, (ghémin) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **street arab**), ragazza di strada: ragazzo della peggiore specie; monello.

Gaming, (ghé(i)min(g) *s.*, giuoco *m.* — **Gaming-***house*, bisca — **Gaming-***table*, tavola da giuoco.

Gamma, (ghéma) *s.*, gamma *f.* (γ Γ): terza lettera dell'alfabeto greco.

Gammadion, (ghemé(i)di(ö)n) *opp.* **gammation,** *s.*, antico simbolo in forma d'una croce greca.

Gammer, (ghémör) *s.*, (ant.) (si dice più **old wife**), vecchia donna; comare *f.*

Gammock, (ghémoch) *s.*, (prov.) allegria *f.*, chiasso *m.*

Gammon, (ghém(ö)n) *s.*, (franc.) (si dice più **ham** nel senso di prosciutto *m.* e **back-gammon** per *tric-trac* (specie di giuoco), chiacchiere *f.pl.*, frottole *f.pl.* inganni *m. pl.*

Gammon, (ghém(ö)n) *s.*, (mar.) salmastra *f.*; legatura del bompresso.

to **Gammon,** (ghém(ö)n) *v. a. r.*, (mar.) legare il bompresso con funi; vincere al giuoco del *tric-trac;* (fig.) truffare, ingannare.

Gammoning, (ghém(ö)nin(g) *s.*, (si dice più **hoax**), corbellatura *f.*, burla *f.*, mistificazione *f.*

Gamogenesis, (ghemo(u)génesis) *s.*, (greco) riproduzione sessuale.

Gamopetalous, (ghemo(u)pétel(ö)s) *ag.*, (greco) (bot.) gamopetalo: avente i petali uniti alla base.

Gamut, (ghémöt) *s.*, (franc.) scala diatonica della musica; estensione completa di una cosa.

Gamy, (ghé(i)mi) *ag.*, rassomigliante o avente l'odore della selvaggina; (fig.) coraggioso.

to **Ganch,** (ghénte) opp. *to* **gaunch,** *v.a.r.*, (franc.) impalare: far cadere dall'alto su piuoli aguzzi.

Gander, (ghéndör) *s.*, maschio dell'oca; (fig.) semplicione *m.*; (in Amer.) uomo che vive separato dalla moglie — **Gander-***party*, riunione sociale di soli uomini.

Ganderism, (ghéndörism) *s.*, semplicità *f.*, dabbenaggine *f.*

Ganesa, (ghenísa) *s.*, divinità indiana con testa di elefante.

Gang, (ghén(g) *s.*, truppa *f.*, banda *f.*; cricca *f.*, combriccola *f.*; mandra *f.*; squadra *f.* (di operai); pastura *f.* (concessa al bestiame); insieme di arnesi adoperati per qualche lavoro in comune — *They are of the same* **gang,** sono della stessa risma.

Ganger, (ghénghör) *opp.* **gangsman,** *s.*, capo squadra di operai.

Gangliac, (ghén(g)liech) *opp.* **ganglial,** *ag.*, ganglionare; relativo ai gangli.

Ganglion, (ghén(g)li(ö)n) *pl.* **ganglia, ganglions)** *s.*, (greco) ganglio *m.*; (anat.) ingrossamento lungo i vasi linfatici ed i nervi; (patol.) tumore sui tendini — **Ganglion-***cell*, (anat.) cellula nervosa con nuclei — *Basal-***ganglia,** gangli situati alla base del cerebro.

Ganglionary, (ghén(g)li(ö)neri) *ag.*, ganglionare; relativo ai gangli.

Gangrel, (ghéngr(ö)l) *s.*, vagabondo *m.*, accattone *m.*

to **Gangrenate,** (ghéngrene(i)t) *v. n. r.*, diventare cancrenato.

Gangrene (ghén(g)griin) *s.*, (franc.) (med.) cancrena *f.*; perdita di vitalità di qualche parte del corpo.

to **Gangrene**, (ghén(g)grin) *opp. to* **mortify**, *v. n. r.*, incancrenire, andare in cancrena.

Gangrenescent, (ghen(g)grenéssent) *ag.*, che va in cancrena.

Gangrenous, (ghén(g)gren(ö)s) *ag.*, cancrenoso.

Gang-saw, (ghén(g) soo) *s.*, disposizione di seghe in una cornice.

Gangue, (ghén(g) *opp.* **gang**, *s.*, (franc.) (min.) ganga *f.*, matrice *f.*; pietra matrice in cui sono avvolti i minerali.

Gang-way, (ghén(g) ué(i) *s.*, (mar.) ponte *m.*, passavanti *m.*, scalco fuori di bordo; passaggio fra file di sedie, specialmente nella Camera dei Comuni.

Ganja, (gánia) *s.*, preparazione tossica della canapa indiana.

Gannet, (ghénet) *s.*, (ornit.) gabbiano bruno, oca di Iscozia; uccello palmipede del Nord.

Gantlet, (góontlet) *op.* **gauntlet**, *s.*, guanto *m.*, sfida *f.*, bacchetta *f.*; bolina *f.*; specie di punizione militare o navale — *To throw down the* **gantlet**, gettare il guanto, sfidare — *To run the* **gantlet**, correr la bolina; subire un cattivo trattamento.

Gantry, (ghéntri) *opp.* **gauntry**, *s.*, toppo *m.*; pancone per barili; cavalletto *m.*; piattaforma di una gru.

Gaol, (gé(i)l) *s.*, (ant.) (si dice **jail**), prigione *f.* — **Gaol**-*bird*, avanzo di patibolo — **Gaol**-*delivery*, il vuotare le prigioni — **Gaol**-*keeper*, carceriere.

Gaoler, (gé(i)lör) *s.*, (ant.) (si dice **jailer**), carceriere *m.*, guardiano delle prigioni.

Gap, (ghép) *s.*, apertura *f.*, tacca *f.*, spaccatura *f.*; vano *m.*; passaggio stretto; profondo burrone alla sommità di una montagna — **Gap**-*toothed*, *ag.*, che ha i denti rari — *To stop a* **gap**, riparare un difetto, chiudere una breccia — *A* **gap** *in a knife*, tacca di un coltello — *A* **gap** *in a hedge*, un'apertura di siepe — *To stand in the* **gap**, stare sul passaggio, in difesa di qc.

to **Gap**, (ghép) *v. a. r.*, intaccare, intagliare; praticare un'apertura.

to **Gape**, (ghé(i)p) *v. n. r.*, sbadigliare; guardare meravigliato colla bocca aperta — *To* **gape** *at*, guardare stupiti — *To* **gape** *for* opp. *after*, desiderare ardentemente — *The country people* **gape** *at everything*, i contadini di tutto si meravigliano.

Gaper, (gé(i)pör) *s.*, chi sbadiglia; chi ammira.

Gaping, (ghé(i)pin(g) *s.*, sbadigliamento *m.*

Gaping, (ghé(i)pin(g) *ag.*, colla bocca aperta in ammirazione.

Gapingly, (ghé(i)pin(g)li) *av.*, a bocca aperta per la meraviglia.

Gappy, (ghépi) *ag.*, pieno di crepe, di aperture, di spaccature.

Gar, (gáar) *opp.* **garfish**, *s.*, (itt.) luccio *m.*: pesce dei seleostei.

Gar, (gáar) *s.*, (si dice più **spear**, **dart**) dardo *m.*, lancia *f.*

Garage, (garág(e) *s.*, (franc.) rimessa per automobili.

to **Garb**, (gáa(r)b) *v. a. r.*, (stile poet.) vestire, abbigliare, arredare.

Garb, (gáa(r)b) *s.*, (franc.) apparenza esteriore; abbigliamento *m.*; costume *m.* — *National* **garb**, costume nazionale.

Garb, (gáa(r)b) *s.*, (franc.) covone di grano.

Garbage, (gáa(r)big(e) *s.*, interiora di animali; frattaglie *f. pl.*, budellame *m.*; (fig.) materie di rifiuto.

Garbed, (gaa(r)bd) *ag.*, vestito.

to **Garble**, (gáarb(ö)l) *v. a. r.*, (franc.) scegliere; cernere; mondare; mutilare; corrompere; falsificare.

Garbler, (gáa(r)blör) *s.*, chi sceglie il buono dal cattivo.

Garboard, (gáa(r)boord) *s.*, (mar.) torrelli o assi di bordatura alla chiglia di una nave.

Garcinia, (gaarsínia) *s.*, (bot.) garcinia *f.*: albero fruttifero delle resinose.

Garçon, (gáarson(g) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **waiter**), cameriere *m.*; domestico *m.*

Garden, gáa(r)d(ö)n) *s.*, (franc.) giardino *m.*; sito piacevole, delizioso; luogo fertile — **Garden**-*glass*, campana di vetro per piante di giardino — **Garden**-*party*, partita, ricevimento in giardino — **Garden**-*plot* opp. **garden**-*bed*, aiuola — **Garden**-*pump*, pompa da giardino — *Hanging*-**garden**, giardino pensile — *Kitchen*-**garden**, orto — *Philosopher of the* **garden**, filosofo epicureo, dal fatto che Epicuro insegnava in un giardino.

Garden, (gáa(r)d(ö)n) *ag.*, relativo ad un giardino.

to **Garden**, (gáa(r)d(ö)n) *v. a. r.*, coltivare un giardino.

Gardener, (gáa(r)dnör) *s.*, giardiniere *m.* — *Market*-**gardener**, ortolano.

Gardenia, (gaardínia) *s.*, (bot.) gardenia *f.*: arbusto tropicale delle cinconacee.

Gardening, (gáa(r)dnin(g) *s.*, giardinaggio *m.*, orticultura *f.*

Gardyloo, (ghérdilu) *s.*, antico grido ammonitore delle donne in Edimburgo, prima di buttar acqua dalle finestre.

Garefowl, (ghéerfaul) *s.*, alca *f.*: grande uccello palmipede estinto.

Garfish, (gáa(r)fisc) *s.*, (itt.) luccio *m.*: pesce dei teleostei.

Garganey, (gáarghene) *s.*, (ornit.) arzavola *f.*, forchetola *f.*: specie di anitra.
Gargantuan, (gáarghentiuen) *ag.*, pantagruelico; immenso.
to **Gargarise,** (gáa(r)gherais) *v.a.r.*, (med.) gargarizzare; lavare, sciacquare.
Gargarism, (gáa(r)gherism) *s.*, (med.) gargarismo *m.*; preparato liquido per fare gargarismi.
Gargat, (gáarghet) *opp.* **garget,** *s.*, (veter.) gonfiezza di gola nel bestiame; infiammazione al capezzolo di una mucca.
to **Gargle,** (gáa(r)g(ö)l) *v. a. r.*, (franc.) (med.) gargarizzare; lavare la gola.
Gargle, (gáa(r)g(ö)l) *s.*, gargarismo *m.*: preparato per lavare la gola.
Gargoyle, (gáargoil) *s.*, doccia *f.*; gronda *f.* sporgente rappresentante spesso figure umane.
Garibaldi, (gáribaldi) *s.*, (ital.) camicetta *f.*
Garibaldian, (gáribaldien) *ag.*, garibaldino.
Garish, (ghéerisc) *ag.*, abbagliante, appariscente; allegro, gaio.
Garishly, (ghéeriscli) *av.*, vistosamente; pomposamente, festosamente.
Garishness, (ghéeriscnes) *s.*, pompa *f.*, vistosità *f.*; gaiezza *f.*; festività *f.*
Garland, (gáa(r)lend) *s.*, (franc.) ghirlanda *f.*; corona *f.*, serto *m.*; antologia *f.*: collezione di brani scelti — *Civic-***garland,** corona civica: corona di quercia che i romani davano a chi salvava la vita a un cittadino in battaglia.
to **Garland,** (gáa(r)lend) *v. a. r.*, inghirlandare.
Garlandage, (gáa(r)lendeg(e) *s.*, decorazione di ghirlande.
Garlandless, (gáa(r)lendles) *ag.*, senza ghirlande; disadorno.
Garlandry, (gáa(r)lendri) *s.*, addobbo a ghirlande.
Garlic, (gáa(r)lic) *s.*, (bot.) aglio *m.* — *He smells of* **garlic,** egli puzza d'aglio.
Garlicky, (gáa(r)lichi) *av.*, simile ad aglio.
Garment, (gáa(r)ment) *s.*, (franc.) abito *m.*, vestito *m.*
to **Garment,** (gáa(r)ment) *v. a. r.*, (si dice più *to* **clothe with a garment**), vestire, coprire.
Garmented, (gáa(r)ment(ö)d) *ag.*, in teletta, vestito — *Black* **garmented,** guarnito di nero.
Garmentless, (gáa(r)mentles) *ag.*, senza abito, spogliato, in abito negletto
Garmenture, (gáa(r)mentiur) *s.*, (si dice **dress**), vestiario *m.*
Garner, (gáa(r)nör) *s.*, (franc.) (in ingl. **granary**), granaio *m.*; deposito *m.*; (fig.) esperienza *f.*
to **Garner,** (gáa(r)nör) *v.a.r.*, (si dice più *to* **store**), accumulare, depositare nel granaio; raggranellare; tesoreggiare.
Garnerage, (gáa(r)nöreg(e) *s.*, magazzino *m.*, deposito *m.*
Garnet, (gáa(r)net) *s.*, (franc.) granata *f.*: pietra preziosa.
to **Garnish,** (gáa(r)nisc) *v. a. r.*, guarnire, parare; circondare di ornamenti.
Garnish, (gáa(r)nisc) *s.*, addobbo *m.*, paramento *m.*; (cul.) contorno *m.*; denaro pagato da un prigioniero agli altri detenuti alla sua entrata: diritto di entrata.
Garnishee, (gáa(r)niscíi) *s.*, (legge) persona presso cui si sequestra il credito di un'altra debitrice di chi promuove il sequestro.
Garnisheement, (gaa(r)niscíiment) *s.*, addobbamento *m.*; (legge) mistificazione giudiziaria, sequestro *m.*; onorario *m.*
Garnisher, (gáa(r)niscör) *s.*, decoratore *m.*; addobbatore *m.*; (legge) chi cita, chi promuove un sequestro.
Garnishing, (gáa(r)niscin(g) *opp.* **garnishment,** *s.*, guernitura *f.*, abbellimento *m.*, ornamento *m.*; decorazione *f.*; (legge) avvertimento *m.*, notificazione *f.*; sequestro *m.*, pignoramento *m.*
Garnishry, (gáa(r)niscri) *s.*, ornamento *m.*
Garniture, (gáa(r)nitiur) *s.*, (franc.) guernitura *f.*: ornamento *m.*, addobbo *m.*, ultimi tocchi *m. pl.* —
Garret, (ghéret) *s.*, solaio *m.*, soffitta *f.* — **Garret-***master*, stipettaio; fabbroferraio che lavora per proprio conto.
Garreted, (ghéret(ö)d) *ag.* provvisto di solai, di soffitte; alloggiato in una soffitta.
Garreteer, (gheretíir) *s.*, locatario abitante di una soffitta, in un granaio: scrittore povero.
Garrison, (ghéris(ö)n) *s.*, (franc.) guarnigione *f.*, fortezza *f.*, presidio *m.*
to **Garrison,** (ghéris(ö)n) *v.a.r.*, presidiare —**Garrison-***town*, città in cui ha sede una guarnigione militare.
Garron, (ghérön) *opp.* **garran,** *s.*, (irlan.) piccolo cavallo.
Garrot, (ghéröt) *s.*, (ornit.) quattr'occhi *m.*: uccello di mare.
Garrot, (ghéröt) *s.*, (franc.) (chir.) arganello *m.*, tornichetto *m.*
Garrotte, (gherót) *opp.* **garotte,** *s.*, (spagn.) strangolamento con un collare di ferro.

to **Garrotte,** (gherót) *opp. to* **garotte,** *v. tr. r.*, strangolare con un collare di ferro; soffocare, far svenire per strangolamento.
Garrotter, (ghrótör) *opp.* **garroter,** *s.*, strangolatore (con un collare di ferro).
Garrulity, (gheriúliti) *s.*, garrulità *f.*, loquacità *f.*, verbosità *f.*
Garrulous, (ghériul(ö)s) *ag.*, loquace, garrulo.
Garrulously, (gheériul(ö)sli) *av.*, loquacemente, garrulamente.
Garrulousness, (ghériul(ö)snes) *s.*, loquacità *f.*, garrulità *f.*
Garter, (gáa(r)tör) *s.*, giarrettiera *f.* — *A knight of the* **Garter,** un cavaliere della Giarrettiera — **Garter** *king-of-arms*, capo araldo dell'Ordine della Giarrettiera.
to **Garter,** (gáa(r)tör) *v. tr. r.*, legare con una giarrettiera.
Garth, (gáa(r)s) *s.*, recinto *m.*, cortile *m.*, praticello *m.*, chiusa *f.*
Garuda, (gaariúda) *s.*, (*sans.*) semidio indiano con corpo e gambe umane, con testa ed ali di uccello, emblema di forza e di ferocità.
Gas, (gas) *s.*, (*pl.* **gases**), gas *m.* — (*mil.*) **Gas-***attack*, attacco con gas — **Gas-***bag*, sacco per contenere gas — (*mil.*) **Gas-***bomb*, bomba a gas — **Gas-***bracket*, tubo che corre lungo un muro; diramazione — **Gas-***burner*, becco di gas — **Gas-***coal*, carbone fossile che produce il gas da illuminazione — **Gas** *company*, compagnia del gas — **Gas-***condenser*, condensatore di gas — **Gas-***engine*, macchina a gas — **Gas-***fitter*, gasista — **Gas-***fittings pl.*, impianto del gas — **Gas-***fixture*, becco o candeliere a gas — **Gas-***furnace*, fornace a gas — **Gas-***holder*, gasometro, serbatoio del gas — **Gas-***jet*, becco a gas, fiamma di gas — **Gas-***lamp*, lampada a gas — **Gas-***main*, conduttura stradale del gas — **Gas-***man*, gasista; controllore del gas nelle case — **Gas-***meter*, contatore a gas — **Gas-***pipe*, conduttura del gas — **Gas-***producer*, gassogeno — **Gas-***proof*, a prova di gas — **Gas-***stove*, fornello a gas — **Gas-***tank*, serbatoio per gas — **Gas-***tar*, catrame, pece di carbon fossile — **Gas-***tight*, sufficientemente chiuso per impedire l'uscita del gas — **Gas-***water*, acqua attraverso la quale è passato il gas — **Gas-***works*, stabilimento per la distillazione del gas — *Lighted with* **gas,** illuminato a gas — (*mil.*) *Blistering* **gas,** gas vescicante — *Mustard-***gas,** iprite — *Poisonous* (*poison-*) **gas,** (*opp. asphyxiating* **gas,** *lethal* **gas**), gas asfissiante, gas tossico — *Tear-***gas,** gas lacrimogeno — (*amer.*) *Step on the* **gas,** fai presto, sbrigati.
to **Gas,** (ghes) *v. tr. r.*, sottoporre all'azione del gas; (*mil.*) attaccare con gas; (*amer.*) abbindolare con belle parole.
to **Gas,** (ghes) *v. intr. r.*, (si dice di più *to* **boast**), millantare, vantarsi.
Gaselier, (gaeseliir) *s.*, lampada a gas a braccio.
Gasconade, (ghes-cöné(i)d) *s.*, (*franc.*) guasconata *f.*, fanfaronata *f.*, millanteria *f.*
Gaseity, (ghesii-iti) *opp.* **gaseousness,** *s.*, gassosità *f.*
Gaseous, (ghé(i)s(ö)s) *ag.*, gassoso.
Gash, (ghesc) *s.*, taglio *m.*, incisione *f.*, ferita *f.*
to **Gash,** (ghesc) *v. tr. r.*, tagliare, incidere.
Gash, (ghesc) *ag.*, (*scozz.*) (in ingl. **shrewd**), sagace, accorto, loquace.
Gashly, (ghéscli) *opp.* **gashful,** *ag.*, (*scozz.*) (in ingl. **ghastly, hideous**), squallido, spaventevole, spettrale.
Gasification, (gasifiché(i)sc(ö)n) *s.*, gassificazione *f.*: il convertire un corpo in gas.
to **Gasify,** (gasifai) *v. tr. r.*, convertire in gas, volatilizzare; *v. intr.*, convertirsi in gas, volatilizzarsi.
Gasket, (ghés-chet) *s.*, (*mar.*) gassetta *f.*, gerlo *m.*, canevaccio per legare all'antenna le vele ammainate; guernitura di stantuffo; stoppa intrecciata con cui si avvolge lo stantuffo di una macchina a vapore.
Gaskins, (ghés-chins) *opp.* **galligaskins,** *s.*, brache *f.*, calzoni larghi.
Gas-lighting, (gas-laitin(g) *s.*, l'accendere il gas, illuminazione a gas.
Gas-mask, (gas mask) *s.*, maschera antigas *f.*
Gasogene, (ghés(ö)giin) *s.*, gassogeno *m.*
Gasolene, Gasoline (gas(ö)liin) *s.*, gazolina *f.*; petrolio purificato —(*amer*). benzina — **Gasolene-***gloves*, guanti lavati colla gazolina.
Gasometer, (gasómetör) *s.*, gassometro *m.*, serbatoio del gas.
Gasometric, (gas(ö)métrich) *opp.* **gasometrical,** *ag.*, gassometrico.
Gasometry, (gasometri) *s.*, gassometria.
Gasp, (gaasp) *s.*, respirazione *f.* difficile, respiro *m.*, sospiro *m.*, sobbalzo *m.*, sussulto *m.* — *The last* **gasp,** l'ultimo respiro — *She gave an inward* **gasp,** nel suo interno ella sussultò.
to **Gasp,** (gaasp) *v. tr.* e *intr. r.*, respirare affannosamente, ansare, sussultare, sobbalzare; anelare, sospirare — *I'm* **gasping** *for a drink*, muoio di sete — *To* **gasp** *after*, desiderare ardentemente — *To* **gasp** *for breath*, far degli sforzi per respirare — *To* **gasp** *for life*, boccheggiare — *To be* **gasping** *for liberty*, sospirare la libertà.

Gasp, (gaasp) *s.*, ansamento, anelito.

Gasping, (gáaspin(g) *part. pass.* e *ag.*, convulsivo, spasmodico.

Gaspingly, (gáaspin(g)li) *av.*, convulsivamente, spasmodicamente.

Gassing, (ghésin(g) *s.*, chiacchiere *f. pl.*; procedimento di bruciare le fibbre del *yarn* (filo di canapa, lana, cotone, ecc.).

Gassy, (ghési) *ag.*, pieno di gas, gasoso.

Gasteropod, (ghéstöropod) *opp.* **gastropod,** *s.*, (*pl.* **gasteropoda**), gasteropodo *m.*: classe di molluschi con disco muscolare sotto il ventre su cui strisciano.

Gastralgia, (ghestrélgia) *s.*, (greco) (med.) gastralgia *f.*: dolor di stomaco o degli intestini.

Gastric, (ghéstrich) *opp.* **gastral,** *ag.*, (greco) (med.) gastrico: appartenente allo stomaco.

Gastritis, (ghestráitis) *s.*, (greco) (med.) gastrite *f.*: infiammazione dello stomaco.

Gastrocele, (ghestrósile) *s.*, (med.) gastrocele *f.*: ernia dello stomaco.

Gastrologer, (ghestrólög(i)ör) *s.*, gastrologo *m.*: persona versata nelle malattie dello stomaco.

Gastrology, (ghestról(ö)gi) *s.*, (greco) gastrologia *f.*: arte di mangiar bene.

Gastromancy, (ghéstr(ö)menssi) *s.*, (greco) gastromanzia *f.*: divinazione per mezzo del ventriloquismo; divinazione per mezzo di specchi a grosso ventre.

Gastronome, (ghestronó(u)m) *opp.* **gastronomer** *opp.* **gastronomist,** *s.*, (greco) gastronomo *m.*; buongustaio *m.*, epicureo *m.*

Gastronomic, (gheströnómich) *opp.* **gastronomical,** *ag.*, gastronomico: relativo alla gastronomia.

Gastronomy, (ghestrŏn(ö)mi) *s.*, (greco) gastronomia *f.*: l'arte di mangiar bene.

Gastrophile, (ghéstr(ö)fail) *opp.* **gastrophilist** *opp.* **gastrophilite,** *s.*, gastrofilo *m.*: amante del mangiar bene, dei buoni cibi.

Gastrosophy, (ghestrós(ö)fi) *s.*, gastrosofia *f.*: arte del mangiar bene e igienicamente.

Gastrostomy, (ghestróst(ö)mi) *opp.* **gastrotomy,** *s.*, (greco) (chir.) gastrotomia *f.*: operazione con cui si pratica un'apertura nello stomaco per la nutrizione artificiale o per estrarne un corpo estraneo.

Gat, (ghet) *s.*, (si dice più **strait**), stretto passaggio fra banchi di sabbia.

Gate, ghé(i)t) *s.*, (scozz.) passo *m.*, sentiero *m.*; condotta *f.*

Gate, (ghé(i)t) *s.*, porta *f.*, portone *m.*; ingresso *m.* — **Gate-***fine*, tassa imposta ad uno studente di Oxford o di Cambridge per essersi rifiutato di rimanere per punizione sulla porta per qualche ora — **Gate-***house*, (arch.) casotto d'entrata; edificio adibito a portineria — **Gate-***keeper*, **gate-***man*, portinaio — **Gate-***money*, prezzo d'ingresso a qualche spettacolo — **Gate** *tower*, torre fabbricata a guardia di una porta — **Gate-***vein*, (anat.) la grande vena addominale — **Gate-***way*, ingresso, entrata, porta — **Gates** *of justice*, porte di giustizia; porte di una città, o chiesa dove i sovrani sedevano ad amministrare la giustizia — **Gates** *of death*, l'avvicinarsi della morte — *To break* **gates,** (ad Oxford e Cambridge) rientrare in Collegio dopo l'ora prescritta — *Ivory* **gate,** (poesia) porte semitrasparenti della casa del sonno — *To stand in the* **gate,** occupare una posizione di difesa — *A field* **gate,** cancello; entrata — *A flood* **gate,** una cateratta.

to **Gate,** (ghé(i)t) *v. a. r.*, fornire di una porta; (ad Oxford e Cambridge) punire obbligando il colpevole a rimanere dentro il collegio qualche ora; togliere l'uscita.

Gated, (ghé(i)t(ö)d) *ag.*, punito colla consegna; privato d'uscita.

Gateau, (gaató) *s.*, (franc.) la (parola ingl. è **cake**), pasticcio *m.*, torta *f.*

to **Gather,** (ghédör) *v. a. r.*, raccogliere, radunare; acquistare; increspare — *To* **gather** *breath*, riavere il fiato — *To* **gather** *ground*, guadagnare terreno — *To* **gather,** *together*, riunire, mettere insieme, unire: dedurre da conseguenze — *To* **gather** *up*, raccogliere, rialzare — *To* **gather** *oneself together*, riunire tutte le proprie forze — *They were* **gathered** *for a cigarette and a chat*, stavano raccolti fumando sigarette e chiacchierando — *She* **gathered** *volumes from the tone of his voice*, essa capì che si trattava di cosa seria dal solo tono della sua voce — *There* **gathered** *a great multitude*, si radunò una turba di gente — *The duchess* **gathered** *up her skirts*, la duchessa raccolse i suoi vestiti — *They* **gathered** *together all the pearls and rubies*, essi riunirono tutte le perle ed i rubini.

to **Gather,** (ghédör) *v. n. r.*, riunire; accumularsi, ammonticchiarsi; crescere; suppurare, maturare; raggiungere lo scopo — *To* **gather** *to a head*, (med.) andar in suppurazione; (fig.) morire — *Now my designs are* **gathering** *to a head*, ora i miei progetti cominciano a maturare — *To* **gather** *way*, (mar.) andare all'abbrivio.

Gather, (ghédör) *s.*, crespa *f.*, piega *f.*

Gatherer, (ghédörör) *s.*, raccoglitore *m.*; adunatore *m.*: operaio di vetreria che raccoglie pezzi di vetro fuso sull'estremità di una bacchetta — **Gatherer** *of taxes,* esattore, collettore di tasse — **Gatherer** *of grapes,* vendemmiatore.

Gathering, (ghédörin(g) *s.*, folla *f.*, radunamento *m.*, assemblea *f.*, raccolto *m.*; colletta *f.*; tumore in suppurazione; foruncolo *m.* — **Gathering**-*coal,* **gathering**-*peat,* carbonella gettata nel fuoco con le ceneri calde per mantenerlo acceso — **Gathering**-*cry,* grido di raccogliersi per la guerra.

Gather-tree, (ghédör trii) *s.*, (bot.) fusaggine *f.*, sanguinella *f.*

Gatling-gun, (ghétlin(g) gön) *s.*, cannone da batteria roteante.

Gauche, (gosc) *ag.*,(franc.) (la parola ingl. è **left-handed, clumsy**), sinistro, manco; pesante, maldestro.

Gaucherie, (góscörii) *s.*, (franc.) (in ingl. **awkwardness**), rozzezza *f.*, goffaggine *f.*

Gaucho, (gúc(i)o) *s.*, gaucho *m.*: indigeno delle pampas della Plata di origine spagnuola.

Gaucie, (ghéesi) *opp.* **gaucy** *opp.* **gawcy** *opp.* **gawsy,** *ag.*, (scozz.) (in ingl. **portly, jolly**), maestoso; giulivo.

Gaud, (good) *s.*, (lat.) (si dice più **ornament, finery**), ornamento *m.*, ninnolo *m.*, acconciatura *f.* (al *pl.*) cerimonie pompose, allegria *f.*

to **Gaud,** (good) *v. a. r.*, imbellettare.

Gaudeamus, (goodeámös) *s.*, (lat.) (in ingl. **merry-making**), allegria *f.*, divertimento studentesco.

Gaudery, (góodöri) *s.*, ornamento *m.*, addobbo *m.*

Gaudily, (góodili) *av.*, sfarzosamente, pomposamente.

Gaudiness, (góodines) *s.*, sfarzo *m.*, sfoggio *m.*

Gaudy, (góodi) *ag.*, sfarzoso; gaio.

Gaudy, (góodi) *s.*, festa nelle università inglesi.

to **Gauge,** (ghé(i)g(e) *opp. to* **gage,** *v. a. r.*, stazare: misurare un liquido; (fig.) stimare l'abilità di.

Gauge, (ghé(i)g(e) *s.*, staza *f.*: unità di misura per liquidi: estimo *m.* — *To take the* **gauge** *of,* stazare, scandagliare — *Some idea of the trade done in this merchandise may be* **gauged,** si può avere un'idea del commercio fatto di questa merce — *Broad, narrow* **gauge,** (strad. ferr.) distanza fra le rotaie maggiore o minore di 56 2/6 pollici chiamata *standard gauge.*

Gaugeable, (ghé(i)geb(ö)l) *ag.*, misurabile estimabile.

Gauger, (ghé(i)g(i)ör) *s.*, misuratore di liquidi.

Gauging, (ghé(i)giu(g) *s.*, stazamento *m.*: arte di misurare la capacità di barili — **Gauging**-*rod,* staza: strumento per misurare la capacità dei barili.

Gaul, (góol) *s.*, *n. pr.*, (lat.) Gallia *f.*; nome antico della Francia.

Gaulish, (góolisc) *ag.*, gallo; appartenente alla Gallia.

Gault, (góolt) *opp.* **galt,** *s.*, (geol.) strati di argilla e di marna fra quelli di arenaria.

Gaulter, (góoltör) *s.*, scavatore di argilla e di marna.

to **Gaum,** (goom) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **smear**), spalmare, impiastrare; (ant.) maneggiare inettamente.

Gaumy, (góomi) *ag.*, (si dice **dauby**), imbrattato, sporco.

Gaun, (goon) parola scozzese equivalente a **going,** andante.

Gaunt, (goont) *ag.*, magro, smunto, affilato.

Gauntlet, (góontlet) *s.*, (franc.) guanto ferrato; guanto lungo coprente il pugno; guanto di sfida — **Gauntlet**-*guard,* elsa di spada o di daga — *To run the* **gauntlet,** sfidarsi — *To throw down the* **gauntlet,** sfidare.

Gauntleted, (góontlet(ö)d) *ag.*, portante guanti di ferro.

Gauntly, (góontli) *av.*, scarnamente, emaciatamente.

Gauntness, (góontnes) *s.*, magrezza *f.*

to **Gaup,** (goop) *opp. to* **gowp,** *v. n. r.*, (prov.) (si dice *to* **gape in astonishment**), aprire la bocca per la meraviglia.

Gaupus, (góopös) *opp.* **gawpus,** *s.*, (prov.) goffo *m.*, scempio *m.*, balordo *m.*

Gaur, (goor) *s.*, (zool.) gaur *m.*: bue indiano selvatico.

Gauze, (góos) *s.*, (franc.) velo *m.*, garza *f.* — **Gauze**-*winged,* dalle ali di velo — *Wire*-**gauze,** rete in mussolina.

Gauzimess, (góosines) *s.*, leggerezza *f.*, trasparenza simile ad un velo.

Gauzy, (góosi) *ag.*, simile alla garza, sottile, leggero, trasparente.

Gavage, (ghévig(e) *s.*, (franc.) ingrassamento artificiale del pollame; (med.) nutrizione artificiale.

Gave, (ghé(i)v) *imp.* del verbo *to* **give,** dare — *They* **gave** *up trying to please*

her, essi abbandonarono i tentativi fatti per compiacerla.

Gavel, (ghé(i)v(ö)l) *s.*, (legge) sistema ereditario per cui il patrimonio, alla morte di uno della famiglia, si divideva in parti eguali fra i restanti.

to **Gavel**, (ghé(i)v(ö)l) *v. a. r.*, (si dice *to* **divide**, *to* **distribute**), dividere, distribuire egualmente fra tutti i figli.

Gavelkind, (ghé(i)v(ö)lcaind) *s.*, (irl.) forma di possesso speciale della contea di Kent, in cui un affittuario può vendere o legare le proprietà per testamento, ed in caso di successione *ab intestato* le terre passano dal padre a tutti i figli in eguali proporzioni.

Gavelman, (ghé(i)v(ö)lmen) *s.*, affittuario di terre sotto condizione di Gavelkind.

Gaverick, (ghéivörich) *s.*, (itt.) cuculo di mare.

Gavial, (ghé(i)viel) *s.*, (zool.) gaviale *m.*

Gavotte, (ghevót) *s.*, (franc.) danza animata.

Gawk, (gooch) *s.*, (ornit.) (si dice più **cuckoo** cucolo *m.*; (fig.) uomo sciocco minchione.

Gawk, (gooch) *ag.*, sinistro, manco.

Gawkihood, (góochihud) *opp.* **gawkiness**, *s.*, sguaiataggine *f.*, goffaggine *f.*, balordaggine *f.*

Gawky, (góochi) *ag.*, sguaiato, goffo, balordo.

Gawky, (góochi) *s.*, sguaiataccio *m.*, villanaccio *m.*

Gay, (ghé(i) *ag.*, (franc.) allegro, gaio, ridente, dissipato, scioperato; vistoso — **Gay-*science***, la gaia scienza ;(in Prov.) la poesia lirica.

Gay, (ghé(i) *av.*, (scozz.) (in ingl. **fairly, considerably**), bene, propriamente, considerevolmente.

Gayal, (ghé(i)el) *opp.* **gyal**, *s.*, (zool.) specie di bue domestico delle Indie Orientali.

Gayety, (ghé(i)ti) *opp.* **gayness**, *s.*, gaiezza *f.*, brio *m.*, giocondità *f.*

Gayly, (ghé(i)li) *av.*, (si dice più **gaily**), gaiamente, allegramente, con pompa, magnificamente.

Gaysome,(ghé(i)söm) *ag.*, (si dice più **merry**) allegro, gaio, gioviale.

Gay-you, (ghé(i)iou) *s.*, (mar.) stretto battello da pesca a fondo piatto, adoperato nell'Annam.

to **Gaze**, (ghé(i)s) *v. n. r.*, fissare, guardare fisso, mirare.

Gaze, (ghé(i)s) *s.*, sguardo fisso, stupore *m.*, sbalordimento *m.*; oggetto degli sguardi.

Gazebo, (ghé(i)sibo(u) *s.*, casa estiva con grande panorama.

Gazeful, (ghé(i)sful) *ag.*, (si dice più **looking earnestly**), guardando fissamente, con sorpresa, con ardore.

Gaze-hound, (ghé(i)s háund) *s.*, (zool.) levriero *m.*

Gazelle, (ghesél) *opp.* **gazel**, *s.*, (arabo) (zool.) gazzella *f.*; specie di piccola antilope.

Gazer, (ghéisör) *s.*, persona che guarda fisso.

Gazette, (ghesét) *s.*, (franc.) gazzetta *f.*, giornale *m.*

to **Gazette**, (ghesét) *v.a.r.*, (si dice più *to* **publish in a gazette**), pubblicare in una gazzetta, in un giornale.

Gazetteer, (ghesetíir) *s.*, giornalista *m.*, gazzettiere *m.*; dizionario geografico.

to **Gazetteer**, (ghésetíir) *v. a. r.*, (si dice più *to* **describe in gazeteers**), pubblicare nelle gazzette.

Gazetteerish, (ghesetíirisc) *ag.*, giornalistico.

Gazingstock,(ghé(i)sin(g)stoch) *s.*, zimbello *m.*, spettacolo *m.*

Gazogene, (ghés(ö)giin) *s.*, (franc.) gazogeno *m.*: strumento per produrre gas.

Gazon, (gasón(g) *s.*, (franc.) (fort.)(la parola ingl. è **sod, piece of turf**) zolla erbosa, con cui si rivestono i parapetti.

Gazy, (ghé(i)si) *ag.*, (poco usato) (si dice **affording a wide prospect**), che presenta una gran vista.

G. B., abbrev. di **Great Britain**, Gran Bretagna.

G. C. B., abbrev. di **Grand Cross of the Bath**, gran croce dell'ordine del Bagno.

Geal, (giil) *ag.*, (greco) (si dice più **pertaining to the earth**), appartenente alla terra considerata come pianeta.

to **Geal**, (giil) *v.n.r.*, (si dice *to* **congeal**), congelare.

Gean, (giin) *s.*, (franc.) (si dice più **wild cherry**), ciliegia europea selvatica.

Gear, (ghiir) *s.*, apparecchio *m.*; arnese *m.*, attrezzi *m. pl.*, finimenti *m. pl.*; vestiario *m.*; (mecc.) ingranaggio *m.* — **Gear-*case***, cassa degli utensili — **Gear-*wheel***, ruota ad ingranaggio — ***Driving* gear**, ingranaggi, ruote motrici — ***Night* gear**, vestiti da notte — ***Out of* gear**, fuori dell'ordinario, non preparato.

to **Gear**, (ghiir) *v. a. r.*, congiungere per mezzo d'ingranaggi.

Geared, (ghiird) *part. pass.* e *ag.*, connesso col motore per mezzo dell'ingranaggio.

Gearing, (ghíirin(g) *s.*, finimenti *m. pl.*, arnesi *m. pl.*, attrezzi *m. pl.* (da lavoro); (mecc.) ingranaggio *m.* — ***Mul-***

tiplying **gearing**, (mecc.) trasmissione di movimento ad ingranaggi.

Geason, (ghíis(ö)n) *ag.*,(ant.)(si dice **scarce**), raro, sorprendente, meraviglioso.

Geat, (giit) *s.*, buco (nella fusione) per cui un metallo entra nella forma.

Gebur, (ghebúur) *s.*, (poco usato) (si dice **tenant-farmer**), affittuario *m.*

Geck, (ghech) *s.*, (ted.) (in inglese **fool**), minchione *m.*; oggetto di scherno.

to **Geck**, (ghech) *v.a.* e *n.r.*, (ant.) (si dice *to* **mock**, *to* **fool**, *to* **scorn**), beffare, schernire; farsi beffa di.

Gecko, (ghécho(u) *s.*, (franc.) (zool.) gecco *m.*; specie di lucertola.

to **Gee**, (gii) *v. n. r.*, voltare a destra (di cavalli); andare: convenire, ficcarsi avanti — *To* **gee** *up*, procedere in fretta.

to **Gee**, (gii) *v. a. r.*, far voltare a destra (di cavalli).

Gee-gee, (gíi-gii) *s.*, cavallo *m.*

Geese, (ghíis) *s.*, *pl.* di **goose**, oche *f. pl.*

Geest, (ghíist) *s.*, depositi di antiche alluvioni.

Gee-up, (gíi-öp) *inter.*, ih! voce dei carrettieri per animare i cavalli.

Geese, (ghíis) *s. pl.*, oche *f. pl.* (*v.* **Goose**).

Geez, (ghíis) *opp.* **giz**, *s.*, antica lingua dell'Etiopia.

Geezer, (ghíisö(r) *s.*, vecchia donna, megera *f.*

Gegg, (gheghˈ *s.*, (scozz.) (in ingl. **hoax**, **trick**), mistificazione *f.*, tiro *m.*

Geisha, (ghè(i)scia) *s.*, danzatrice giapponese.

Geist, (ghé(i)st) *s.*, (germ.) (la parola inglese è **spirit**) spirito *m.*: principio dominante o ispirante.

Gelastic, (gelestich) *ag.*, (greco) (in ingl. **risible**), risibile, ridicolo.

Gelatigenous, (geletígenö(u)s) *ag.*, gelatinoso.

to **Gelatinate**, (gelétine(i)t) *opp. to* **gelatinise**, *v. a.* e *n. ir.*, ridurre in gelatina.

Gelatination, (geletiné(i)sc(ö)n) *opp.* **gelatinisation**, *s.*, conversione in gelatina; congelamento *m.*

Gelatine, (géletiin) *opp.* **gelatin**, *s.*, (franc.) gelatina *f.*

Gelatinous, (gelétin(ö)s) *ag.*, gelatinoso.

Gelation, (gelé(i)sc(ö)n) *s.* solidificazione *f.*, congelamento *m.*

Geld, (gheld) *s.*, (ant.) (si dice **money**), vocabolo storico significante denaro *m.*, tributo *m.*

to **Geld**, (ghéld) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **gelt**) (ant.) (si dice *to* **castrate**, *to* **emasculate**), castrare, mutilare; castrare le femmine degli animali; (fig.) privare di qualcosa di essenziale; indebolire.

Gelder, (ghéldör) *s.*, castratore *m.*, mutilatore *m.*

Gelder-rose, (ghéldör ro(u)s) *opp.* **guelder-rose**, *s.*, (bot.) rosa gueldra *f.*

Gelding, (ghéldin(g) *s.*, castratura *f.*; animale castrato.

Gelid, (gélid) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **icy**) gelido, freddo.

Gelidity, (gelíditi) *opp.* **gelidness**, *s.*, freddo intenso, freddo glaciale.

Gelignite, (gélig-nait) *s.*, esplosivo *m.*, contenente nitro-glicerina.

Gelotometer, (gelótometör) *s.*, staza *f.* (per misurare il riso).

Gelsemium, (gelsíimiöm) *s.*, (ital.) (bot.) gelsomino giallo.

Gelt, (ghelt) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **geld**, castrare.

Gem, (gem) *s.*, (franc.) gemma *f.*, gioiello *m.*; (fig.) tesoro *m.* — **Gem**-*cutting*, arte di tagliare e lavorare le pietre preziose — **Gem**-*engraving*, incisione su gemme.

to **Gem**, (gem) *v. a. r.*, ingemmare, adornare di gemme; spruzzare di pagliuole.

Gemel, (gémel) *s.*, (si dice più **twin**), gemello *m.*, paio *m.*

Gemel ring, (gémel rin(g) *s.*, (franc.) anello formato di due o più cerchi riuniti.

Gemel-window, (gémel-windo(u) *s.*, finestra *f.* bifora.

Geminate, (gémine(i)t) *ag.*, (lat.) (bot.) appaiato.

Gemination, (geminè(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **doubling**), raddoppiamento *m.*, ripetizione di una parola per enfasi; (filol.) raddoppiamento di una consonante originariamente singola.

Geminative, (geminé(i)tiv) *ag.*, geminativo.

Gemini, (géminai) *s. pl.*, (lat.) (astr.) i Gemelli *m. pl.*: costellazione formata dalle due stelle Castore e Polluce.

Geminous, (géminos) *ag.*, (bot.) (poco usato) (si dice **double, in pairs**), geminato, doppio, appaiato.

Geminy, (gémini) *inter.*, leggera imprecazione.

Gemma, (géma) *pl.* **gemmæ**, *s.*, (bot.) gemma *f.*; bottone *m.*: bottone a foglie.

Gemmaceous, (gemé(i)sc(ö)s) *ag.*, (poco usato) gemmaceo: relativo alle gemme.

Gemman, gem'man, (gémmen) *s.*, contrazione di **gentleman**, gentiluomo *m.*

Gemmate, (géme(i)t) *ag.*, (bot.) (si dice pure **having buds**), avente gemme.

Gemmation, (geme(i)sc(ö)n) *s.*,(franc.) (bot.) gemmazione *f.*: produzione delle gemme; disposizione di gemme sul gambo.

Gemmative, (gemé(i)tiv) *ag.*, producente gemme.

Gemmeous, (géme(ö)s) *ag.*, appartenente alle gemme, alle pietre preziose.

Gemmery, (gémöri) *s.*, (si dice più **jewelry**), gioielleria *f.*

Gemmiferous, (gemíför(ö)s) *ag.*, (lat.) gemmifero; producente gemme.

Gemmiparous, (gémiper(ö)s) *ag.*, (zool.) gemmiparo; riproducentesi colla produzione di gemme.

Gemmule, (gémiul) *s.*, (franc.) piccola gemma.

Gemot, (ghemó(u)t) *opp.* **gemote,** *s.*, (si dice più **meeting**), riunione *f.*, assemblea *f.*

Gemsbok, (ghémsboch) *opp.* **antelope,** *s.*, (zool.) specie di antilope dell'Africa del Sud.

Genappe, (genép) *s.*, filo liscio di lana adoperato nelle frangie, ecc.

Gendarme, (giandárm) *pl.* **gendarmes** *opp.* **gensdarmes,** *s.*, (franc.) gendarme *m.*, poliziotto *m.*, birro *m.*

Gender, (géndör) *s.*, (franc.) genere *m.*, specie *f.*; (gramm.) genere *m.*: distinzione dei nomi secondo il sesso.

to **Gender,** (géndör) *v. a. r.*, (si dice più *to* **beget**) generare.

Genealogical, (gene-elógichel) *ag.*, genealogico: appartenente alla genealogia — **Genealogical**-*tree,* albero genealogico.

Genealogically, (gene-elógicheli) *av.*, genealogicamente.

to **Genealogise,** (gene-él(ö)g(i)ais) *v.n.r.*, investigare, trattare di genealogia.

Genealogist, (gene-él(ö)gist) *s.*, genealogista *m.*: chi studia o traccia la genealogia.

Genealogy, (gene-él(ö)gi) *s.*, (franc.) genealogia *f.*: storia della discendenza delle famiglie.

Generable, (génereb(ö)l) *ag.*, generabile.

General, (génörel) *ag.*, (franc.) generale; relativo al genere o all' intera classe; non speciale; non ristretto; pubblico, comune; prevalente; libero; vago — **General**-*Epistle,* epistola generale: epistola inviata a tutta la Chiesa — **General**-*practitioner,* medico non specialista — **General**-*principle,* principio generale, senza eccezioni — **General**-*servant,* servo buono a tutto — *In* **general,** per lo più, per regola generale — *A* **general** *calamity,* una calamità pubblica — *A* **general** *remark,* un'osservazione generale.

General, (génörel) *s.*, generale *m.*; generalità *f.*, maggioranza *f.*; ufficiale capo di un'armata; (eccl.) capo di un ordine religioso — *Lieutenant* **general,** luogotenente generale — *The attorney* **general,** procuratore del Re.

Generalisable, (genöreláiseb(ö)l) *ag.*, generalizzabile.

Generalisation, (genörelaisé(i)sc(ö)n) *s.*, generalizzazione *f.*

to **Generalise,** (génörelais) *v.a.r.*, generalizzare: estendere un'osservazione da pochi casi particolari a tutti quelli di una classe.

to **Generalise,** (génörelais) *v. n. r.*, ragionare per induzione.

Generality, (genöréliti) *s.*, generalità *f.*, maggior parte, massa *f.*

Generally, (génöreli) *av.*, generalmente, comunemente.

Generalness, (génörelnes) *s.*, (ant.) (si dice **commonness, frequency**), comunanza *f.*, frequenza *f.*

Generalship, (génörelscip) *s.*, generalato *m.*; grado di generale; tattica militare.

Generant, (génörent) *ag.*, (lat.) generante, producente; (mat.) agente di.

to **Generate,** (génöre(i)t) *v.a.r.*, (lat.) generare, produrre, procreare.

Generation, (genöré(i)sc(ön) *s.*, generazione *f.*, produzione *f.*; discendenza *f.*; popolo d'una data età; razza *f.*, progenie *f.* (al *pl.*).

Generative, (génöre(i)tiv) *ag.*, generativo, generatore.

Generator, (genöré(i)tör) *s.*, generatore *m.*; produttore fondamentale.

Generatrix, (génöre(i)trich-s) *s.*, (lat.) (geom.) generatrice *f.*: linea che movendosi genera una superficie.

Generic, (genérich) *opp.* **generical,** *ag.*, (lat.) generico; non speciale.

Generically, (genéricheli) *av.*, genericamente.

Generosity, (genörósiti) *opp.* **generousness,** *s.*, (ant.) generosità *f.*

Generous, (génör(ö)s) *ag.*, (franc.) generoso, ricco; coraggioso, nobile; liberale, munifico; forte, spiritoso.

Generously, (génör(ö)sli) *av.*, generosamente, nobilmente, liberalmente; coraggiosamente.

Genesiac, (genésiech) *opp.* **genesiacal,** *opp.* **genesitic,** *ag.*, genetico; appartenente alla genesi.

Genesis, (génesis) *pl.* **geneses,** *s.*, (greco) genesi *f.*; generazione *f.*, produzione *f.*; (Bibbia) il libro della creazione.

Genet, (génet) *opp.* **jennet,** *s.*, (franc.) ginnetto o giannetto *m.*: cavallo arabo piccolo e brioso.

Genet, (genét) *opp.* **genette,** *s.*, (franc.) (zool.) genetta *f.*: animale delle martore; pelliccia di genetta; pelle di gatto confezionata ad imitare la pelliccia della genetta.

Genethliac, (genésliech) *opp.* **genethliacal,** *s.* e *ag.*, (greco) (ant.) (si dice **birthday**) genetliaco *m.*: anniversario della nascita.

Genethlialogy, (genesliál(ö)gi) *s.*, arte di tirare l'oroscopo della nascita.

Genetic, (genétich) *opp.* **genetical,** *ag.*, (greco) genetico: relativo alla generazione.

Genetrix, (génetrich-s) *opp.* **genitrix,** *s.*, genitrice *f.*; madre *f.*

Geneva, (genîva) *s.*, (ant.) (franc.) ginepro *m.*; alcool distillato dal grano aromatizzato con bacche di ginepro.

Genevan, (genîven) *ag.* e *s.*, ginevrino *m.*; della città di Ginevra; della teologia calvinistica o ginevrina.

Genevanism, (genîvenism) *s.*, calvinismo.

Genevese, (geneviis) *opp.* **genevan,** *ag.*, ginevrino.

Genevrette, (genevrét) *s.*, vino di ginepro.

Genial, (gîiniel) *ag.*, (franc.) geniale; allegro, gentile, simpatico; benefico — *A* **genial** *work,* un'opera geniale.

Genial, (gîiniel) *ag.*, (greco) relativo al mento.

to **Genialise,** (gîinielais) *v. a. r.*, render geniale.

Geniality, (giiniéliti) *opp.*, **genialness,** *s.*, (ant.) (si dice più **cheerfulness**), genialità *f.*: gaiezza *f.*, buon umore *m.*

Genially, (gîinieli) *av.*, genialmente, spontaneamente; per inclinazione naturale.

Geniculate, (genîch(i)ule(i)t) *opp.* **geniculated,** *ag.*, (lat.) (bot.) genicolato: (di fusto o peduncolo) piegato a gomito e nodoso.

to **Geniculate,** (genîchiule(i)t) *v. a.* e *n. r.*, (lat.) (bot.) piegare o piegarsi a gomito.

Geniculation, (genichiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (bot.) (poco usato) (si dice più **knottiness**), genicolazione *f.*: curvatura a gomito; l'atto di inginocchiarsi.

Genie, (gînii) (al *pl.* **genii**), *s.*, (mit.) genio *m.*; spirito *m.*, demonio *m.*

Genipap, (génipep) *s.*, (bot.) genipa *f.*: albero delle rubiacee, americano.

Genista, (genîsta) *s.*, (lat.) (bot.) ginestra *f.*: pianta delle papilionace.

Genital, (génitel) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **pertaining to generation**), genitale: relativo alla generazione.

Genitals, (génitels) *opp.* **genitalia,** *s. pl.*, (franc.) genitali *m. pl.* (degli animali); organi esterni della generazione.

Genitival, (genitáivel) *s.*, (franc.) (gramm.) genitivo; *ag.*, relativo al caso genitivo.

Genitive, (génitiv) *ag.* e *s.*, (franc.) (gramm.) genitivo.

Genitor, (génitor) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **father, sire**), genitore *m.*, padre *m.*

Geniture, (génitiur) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **birth**), nascita *f.*

Genius, (gîini(ö)s) *pl.* **geniuses,** *s.*, (lat.) genio *m.*, ingegno *m.*, talento *m.*; inclinazione *f.*, tendenza *f.*, spirito *m.*, demone *m.*; divinità particolare d'un luogo o d'una persona, propizia o contraria (in questo senso al *pl.* **genii**).

Genouilliere, (genuiliér) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **knee-piece**), ginocchiello *m.*: pezzo dell'armatura che difende il ginocchio; guancialetto di cuoio ai ginocchi dei cavalli.

Genre, (g(i)anr) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **kind, style**), genere *m.*; stile *m.*; maniera *f.*; sistema *m.*

Gent, (gent) abbrev. di **gentleman,** gentiluomo; chi scimmiotta un gentiluomo.

Genteel, (gentîil) *ag.*, (franc.) (in ingl. **well-bred**), gentile garbato, manieroso — **Genteel-***society,* ceto elegante — *The-***genteel,** gli usi della buona società.

Genteelish, (gentîilisc) *ag.*, distinto, elegante.

Genteelly, (gentîili) *av.*, civilmente, gentilmente; graziosamente, elegantemente, garbatamente.

Genteelness, (gentîilnes) *s.*, gentilezza *f.*, garbatezza *f.*, cortesia *f.*

Gentian, (génscien) *s.*, (lat.) (bot.) genziana *f.*: pianta con radice medicinale.

Gentianella, (genscienéla) *s.*, (bot.) genzianella *f.*: varietà di genziana.

Gentianin, (génscienin) *s.*, (chim.) genzianina *f.*: composizione amara, cristallina di color giallo ottenuta dalla genziana gialla.

Gentile, (géntail) *s.*, gentile *m.*: nelle Sacre Scritture un pagano adoratore di falsi Dei; (ornit.) falcone *m.*: uccello da preda.

Gentile, (géntail) *ag.*, relativo ad una tribù.

Gentilic, (gentîlich) *ag.*, (si dice più **tribal**), di tribù.

to **Gentilise,** (géntilais) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **render gentle**), elevare alla classe di gentiluomo.

Gentilish, (géntailisc) *ag.*, (si dice più **heathenish**), pagano.

Gentilism, (géntailism) *s.*, (si dice più **paganism**), paganesimo *m.*

Gentilitial, (gentilîsciel) *opp.* **gentilitian** *opp.* **gentilitious,** *ag.*, (lat.) appartenente ad una tribù.

Gentility, (gentîliti) *s.*, gentilezza *f.*, nobiltà *f.*, distinzione *f.*, eleganza *f.*

Gentle, (gént(ö)l) *ag.*, (franc.) gentile, ben nato, di buona famiglia; dolce, amabile, moderato, temperato — *The* **gentle** *craft,* l'arte gentile: espressione ironica pel mestiere del calzolaio, come anche per la pesca coll'amo.

Gentlefolk, (gént(ö)lfo(u)ch) *s.*, *pl.*, gente nobile, nobiltà *f.*

Gentle-hearted, (gént(ö)l haa(r)t(ö)d) *ag.*, benevolo, gentile.

Gentlehood, (gént(ö)lhud) *s.*, nobiltà di natali; condizione, esigenze delle nobiltà.

Gentleman, (gént(ö)lmen) *pl.* **gentlemen,** *femm.* **gentlewoman,** *s.*, signore *m.*, gentiluomo *m.*: persona distinta; proprietario *m.*, possidente *m.*; parlando di una persona senza nominarla si dice *gentleman*, nominandola si usa *Mr.* — **Gentleman-***commoner,* studente non sovvenzionato, all'università di Oxford — **Gentleman-***farmer,* gentiluomo campagnuolo — **Gentleman-***player,* attore dilettante — **Gentleman-***pensioner,* gentiluomo della guardia d'onore della regina — **Gentleman-***usher,* usciere (di corte, di case nobili) — **Gentleman's** *gentleman,* valletto, servo di gentiluomo — *A perfect* **gentleman,** un signore compito — *The manners of a* **gentleman,** i modi, i tratti d'un signore — *A kinder* **gentleman** *treads not the earth,* uomo migliore non camminò sulla terra, SHAKESPEARE) — *The would be wits and can't be* **gentlemen,** gli arricchiti senza educazione (BYRON).

Gentlemanhood, (gént(ö)lmenhud) *oppure* **gentlemanship,** *s.*, condizione *f.*, carattere di gentiluomo.

Gentlemanlike, (gént(ö)lmenlaich) *ag.*, signorile, distinto, compito.

Gentlemanliness, (gént(ö)lmenlines) *s.*, compitezza *f.*, eleganza di modi.

Gentlemanly, (gént(ö)lmenli) *ag.*, come un signore, educato; generoso — **Gentleman-***at-arms,* gentiluomo del Corpo delle Guardie del Re.

Gentleness, (gént(ö)lnes) *s.*, gentilezza *f.*, cortesia *f.*, delicatezza *f.*

Gentlewoman, (gént(ö)lvumen) *s.*, (al *pl.* **gentlewomen**), gentildonna *f.*, dama *f.*; donna ben nata — *A lady's* **gentlewoman,** donzella che serve a qualche dama.

Gentlewomanlike, (gént(ö)lvumenlaich) *ag.*, signorile, da gentildonna, da signora, compita.

Gentlewomanliness, (gént(ö)lvumenlines) *s.*, gentilezza *f.*, garbatezza *f.*; maniere da gentildonna.

Gentlewomanly, (gént(ö)lvumenli) *av.*, da gentildonna, educatamente.

Gentlewomen, (gént(ö)lvimön) *pl.* di **gentlewoman,** *s.*, gentildonna.

Gently, (géntli) *av.*, gentilmente, cortesemente.

Gentoo, (gentúu) *s.*, (port.) (in ingl. **Hindu**) indiano *m.*; indigeno dell'Hindoustan.

Gentry, (géntri) *s.*, (franc.) il ceto nobile; nobiltà *f.*; l'alta borghesia; il ceto elegante.

Gents, (gents) *opp.* **gentlemen,** *s. pl.*, signori *m. pl.*

Genty, (génti) *ag.*, (scozz.) (in ingl. **neat, pretty**), nitido, grazioso.

to **Genuflect,** (géniuflect) *v. n. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **kneel down,** genuflettere; inginocchiarsi.

Genuflection, (geniufléch-scön) *opp.* **genuflexion,** *s.*, genuflessione *f.*

Genuine, (géniuin) *ag.*, (lat.) genuino, puro, naturale; reale; (zool.) conforme al tipo.

Genuinely, (géniuinli) *av.*, genuinamente, naturalmente.

Genuineness, (géniuinnes) *s.*, genuinità *f.*, purezza *f.*, autenticità *f.*

Genus, (gíinös) (*pl.* **genera**), *s.*, (lat.) razza *f.*, famiglia *f.*, specie *f.*; genere *m.*, (**storia nat.**) collezione di specie aventi dei caratteri comuni; (log.) nozione universale applicabile a vari oggetti comprendendo le idee delle qualità loro comuni.

Geocentric, (ge(ö)sséntrich) *opp.* **geocentrical,** *ag.*, (ant.) geocentrico; avente la terra per suo centro.

Geocentrically, (ge(ö)sséntricheli) *av.*, in modo geocentrico.

Geode, (gíio(u)d) *s.*, (greco) (min.) geode *f.*; borsa di cristalli; cavità, in una roccia, tappezzata di cristalli.

Geodesy, (geódösi) *s.*, (greco) geodesia *f.*: scienza delle misurazioni trigonometriche sulla superficie terrestre.

Geogony, (geóg(ö)ni) *s.*, (greco) geogonia *f.*; teoria dell'origine della terra.

Geographer, (geógreför) *s.*, geografo *m.*; studioso, scrittore di geografia.

Geographic, (ge(ö)gréfich) *opp.* **geographical,** *ag.*, geografico; relativo alla geografia.

Geography, (geógrefi) *s.*, (franc.) geografia.

Geological, (ge(ö)lógichel) *ag.*, geologico: che appartiene alla geologia.

Geologically, (ge(ö)lógicheli) *av.*, geologicamente, in modo genologico.

to **Geologise,** (geól(ö)giais) *v. n. r.*, studiare la geologia, dedicarsi alle ricerche geologiche

Geology, (geól(ö)gi) *s.*, (greco) geologia *f.*; scienza che tratta dello stato attuale della terra, delle sue origini e delle successive sue trasformazioni nel tempo.

Geometer, (geómetör) *opp.* **geometrician,** *s.*, geometra *m.*

Geometrical, (ge(ö)métrichel) *opp.* **geometric,** *ag.*, geometrico.

Geometrically, (ge(ö)métricheli) *av.*, geometricamente.

to **Geometrise,** (geómetrais) *v. n. r.*, (ant.) studiare la geometria.

Geometrist, (geómetrist) *s.*, geometra *m.*

Geometry, (geómetri) *s.*, (franc.) geometria *f.*; ramo della matematica che tratta delle estensioni.

Geomys, (gi̯iomis) *s.*, (greco) geomide *m.*: animale dei roditori.

Geonomy, (geón(ö)mi) *s.*, (greco) geonomia *f.*: trattato intorno alla costruzione delle carte geografiche.

Geophagist, (geófegist) *s.*, (greco) geofago *m.*: mangiatore di terra.

Geophagous, (geófeg(ö)s) *ag.*, geofago; relativo alla geofagia.

Geophagy, (geófegi) *opp.* **geophagism,** *s.*, (greco) geofagia *f.*, geofagismo *m.*; il mangiar terra.

Geordie, (g(i)órdi) *s.*, (si dice **guinea**), ghinea *f.* (dalla figura di S. Giorgio sul rovescio); (min.) lampada di sicurezza di G. Stephenson; vagoncino pel carbone; operaio scavatore nelle gallerie sotterranee.

George, (g(i)órg(e) *s.*, medaglione di San Giorgio (dei cavalieri della Giarrettiera); pan nero — **George**-*noble,* antica moneta d'oro equivalente a 6 scellini e 8 pence, circa L. 8,50 — *Brown* **George,** (mil.) pane di munizione; (all'Università di Oxford) grande e rozza brocca di terra per l'acqua.

Geotropism, (geótropism) *s.*, (greco) geotropismo *m.*; tendenza a crescere verso terra.

Gerah, (ghi̯íra) *s.*, (ebr.) gerah *m.*; moneta ebraica equivalente a circa 15 centesimi.

Geranium, (gheré(i)ni̯um) *s.*, (lat.) (bot.) geranio *m.*

Gerbe, (gerb) *s.*, (franc.) (in ingl. **sheaf**), covone *m.*, fascio *m.*; specie di fuoco artificiale.

Gerfalcon, (g(i̯)erfócön) *opp.* **gyrfalcon,** *s.*, (franc.) (ornit.) gerfalco o girifalco *m.*; grande falco delle regioni nordiche.

Germ, (g(i)örm) *s.*, (franc.) (bot.) germe *m.*, embrione *m.*, germoglio *m.*; (fig.) origine *f.*, principio *m.*

to **Germ,** (g(i)örm) *v. n. r.*, germogliare vegetare.

German, (g(i)örmen) *ag.*, (franc.) germano; di primo grado; strettamente affine — *A cousin* **german,** cugino germano.

German, (g(i)örmen) *s.*, germano *m.*; persona della stessa stirpe o strettamente congiunta.

German, (g(i)örmen) *pl.* **Germans,** *s.*, (lat.) il tedesco *m.*: la lingua tedesca.

German, (g(i)örmen) *ag.*, germanico, tedesco — **German**-*silver,* argento bianco di Germania; lega di rame, nickel, zinco — **German**-*tinder,* (bot.) esca: genere di funghi — *High* **German,** il tedesco letterario — *Low* **German,** il tedesco dialettale.

Germander, (g(i)örméndör) *s.*, (franc.) (bot.) germandrea *f.*; genere di erbe labiate aromatiche.

Germane, (g(i)örmé(i)n) *ag.*, strettamente parente, alleato, appropriato.

Germanesque, (g(i)örmenés-ch) *ag.*, che ha caratteristiche tedesche.

Germanic, (g(i)örménich) *ag.*, germanico.

Germanically, (g(i)örménicheli) *av.*, alla maniera tedesca, secondo gli usi tedeschi.

to **Germanise,** (g(i)örmenais) *v. a. r.*, (si dice più *to* **show German qualities**), mostrare qualità tedesche.

Germanish, (g(i)örmenisc) *ag.*, di carattere tedesco.

Germanism, (g(i)örmenism) *s.*, (si dice più **German idiom**), germanismo *m.*; idiotismo della lingua tedesca.

Germanist, (g(i)örmenist) *s.*, germanista *m.*; uno studioso della lingua tedesca.

Germanistic, (g(i)örmenístich) *ag.*, appartenente allo studio della lingua tedesca.

Germanium, (g(i)örmé(i)ni̯öm) *s.*, (chim.) germanio *m.*: elemento scoperto nel 1885.

Germen, (g(i)örmen) *s.*, (poco usato) (si dice più **ovary**), (bot.) ovario *m.*

Germinal, (g(i)örminel) *s.*, germinale *m.*; il settimo mese del calendario della rivoluzione francese (Marzo 21 - Aprile 19).

Germinal, (g(i)örminel) *ag.*, germinale; di germe.

Germinant, (g(i)örminent) *ag.*, (lat.) (si dice più **sprouting; growing**), germinante; che mette germogli.

to **Germinate,** (g(i)örmine(i)t) *v. n. r.*, (lat.) germinare, germogliare.

Germination, (g(i)örminé(i)sc(ö)n) *s.*, germinazione *f.*

Gerontocracy, (gerontócressi) *s.*, (greco) gerontocrazia *f.*: governo di vecchi.

Geropigia, (ger(ö)pígia) *s.*, (port.) mistura di succo di grappoli d'uva e di branda per adulterare il vino di Oporto.

to **Gerrymander,** (gerimendör) *v. a. r.*, (Amer.) far una divisione nuova dei collegi elettorali per favorire un candi-

dato o un partito; svisare fatti, argomenti per dedurne un'indebita conclusione.

Gerrymander, (geriméndör) *s.*, (in Amer.) disposizione nuova; svisamento di fatti e argomenti per dedurne conclusioni indebite.

Gerund, (gérönd) *s.*, (lat.) (gramm.) gerundio *m.*; parte di un verbo latino che aggiunge al significato del verbo l'idea di ciò che si va facendo.

Gerundial, (geröndiel) *ag.*, di gerundio; appartenente al gerundio; somigliante al gerundio.

Gerundive, (geröndiv) *s.*, (lat.) (gramm.) gerundivo; il participio futuro passivo di un verbo latino.

Gervao, (ghervéo) *s.*, (bras.) (bot.) piccolo arbusto verbenaceo medicinale delle Indie Occidentali.

Gesso, (géso) *s.*, (ital.) (in ingl. **plaster-of-Paris**), gesso *m.*; superficie di gesso preparata come fondo per la pittura.

Gest, (gest) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **deed; exploit**) gesta *f. pl.*, azione *f.*, fatto *m.*; condotta *f.*; racconto di avventure; romanzo *m.*

Gestant, (géstent) *ag.*, (poco usato) (si dice **laden**), caricato.

Gestation, (gesté(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) gestazione *f.*, gravidanza *f.*

Gestatory, (géstetöri) *ag.*, (poco usato) che può essere portato; che si riferisce alla gestazione.

Gestic, (géstic) *ag.*, (poco usato) appartenente al movimento, alla danza.

to **Gesticulate,** (gestíchiule(i)t) *v.n.r.*, (lat.) gesticolare.

Gesticulation, (gestichiulé(i)sc(ö)n) *s.*, gesticolazione *f.*; il gesticolare parlando; gesti *m. pl.*

Gesticulator, (gestíchiule(i)tör) *s.*, gesticolatore *m.*, mimo *m.*

Gesticulatory, (gestíchiule(i)töri) *ag.*, gesticolante.

Gestural, (géstiurel) *ag.*, relativo ai gesti.

Gesture, (géstiur) *s.*, (lat.) gesto *m*, atto *m.*, movimento delle membra.

to **Get,** (ghet) *v. a. ir.*, (*imp.* **got,** *part. pass.* **got** opp. **gotten**). (Il participio **got** vien spesso aggiunto al verbo *to* **have,** ed è un pleonasmo che però è molto usato nella lingua parlata, come p. es.: *I have* **got** *very little money,* ho pochissimi quattrini); guadagnare, vincere; ottenere, procurarsi, acquistare; ricevere; raccogliere, ammucchiare, accumulare; trovare; afferrare, prendere; trarre, strappare; superare; imparare; decidere, convincere, persuadere, impegnare; fare.

to **Get,** (ghet) *v.n.ir.*, diventare, divenire, andare; arrivare, giungere; (Il verbo *to* **get,** con significato ora attivo ora neutro, può essere seguito delle particelle *about, above, along, among, at, away, back, before, behind, between, beyond, down, forward, from, in, into, near, of, off, on, out, over, round, through, to, together, under, up, upon*) — *To* **get** *about,* muoversi attorno, reggersi in piedi (dopo una malattia); circolare, diffondersi (di notizie o dicerie) — *To* **get** *above,* innalzarsi, sorpassare, elevarsi, eccellere — *To* **get** *along,* far camminare, sospingere, trascinare; andarsene; avanzare, procedere — *To* **get** *among,* penetrare: trovarsi in mezzo; cacciarsi, intrudersi, ingerirsi — *To* **get** *at,* raggiungere, arrivare a; (fig.) molestare, infastidire; beffare dar la baja; (alle corse) corrompere un fantino — *To* **get** *away,* far desistere, allontanare distaccare; togliere, sottrarre; corrompere, sviare, distogliere; andarsene, ritirarsi, desistere; svignarsela — *To* **get** *back,* riavere, ricuperare; farsi rendere, far tornare, rimandare; ritornare, andarsene; andare alla retroguardia — *To* **get** *before,* avanzare, oltrepassare, arrivar prima; porsi dinnanzi — *To* **get** *behind,* trascinar indietro, trattenere; rimaner indietro, porsi in coda; svilupparsi, sciogliersi; indugiare — *To* **get** *between,* essere, mettersi in mezzo — *To* **get** *beyond,* oltrepassare, superare, andar più lungi — *To* **get** *down,* far discendere, calare, abbassare; staccare; atterrare; inghiottire; discendere, passare, trascorrere; essere approvato, attecchire, riuscire — *To* **get** *forward,* spingere, far progredire; avanzare, progredire, riuscire, far fortuna — *To* **get** *from,* togliere, strappare; ritirarsi, disinteressarsi; disfarsi; mettersi al sicuro — *To* **get** *in,* far entrare, raccogliere, chiudere; guadagnare; attirare; entrare, introdursi, imbarcarsi, immischiarsi — *To* **get** *into,* introdurre, rimettere; trovare, penetrare, insinuarsi, intrudersi; prender parte — *To* **get** *near,* approssimarsi, esser vicino — *To* **get** *off,* fuggire, vendere, disfarsi di; trarre, togliere da; togliere, ritirare, svincolare; consumare; emettere; ritirarsi, sottrarsi; essere libero, disimpegnato, sdebitato — *To* **get** *on,* indossare, calzare; avanzare, camminare; progredire; salire — *To* **get** *out,* far uscire, metter fuori; ritirare, strappare; togliere; sbarcare, scaricare; pubblicare; uscire; svignarsela, sfuggire; ritirarsi — *To* **get** *over,* far traversare; mettere a posto; traversare; sormontare; valicare; vincere, superare; con-

solarsi; ristabilirsi — *To* **get** *round,* diffondersi, divulgarsi; rimettersi; convincere, persuadere — *To* **get** *through,* forare; attraversare; percorrere; penetrare; finire; trarsi d'impaccio; riuscire — *To* **get** *to,* andare, arrivare; raggiungere, guadagnare — *To* **get** *together,* riunire, raccogliere, ammucchiare; riunirsi, incontrarsi, trovarsi insieme — *To* **get** *under,* metter sotto; impadronirsi, sottomettere — *To* **get** *up,* far alzare; far salire; alzare; caricare; rifornire; ordire, organizzare, preparare, tramare; inventare; pubblicare, dar alla luce; salire, alzarsi; rialzarsi; avanzarsi; ricorrere, rivolgersi, rimettersi — *To* **get** *upon,* ristabilirsi, rimettersi, guarire — *To* **get** *aboard,* imbarcarsi, salire a bordo — *To* **get** *afloat,* galleggiare, ondeggiare; (fig.) titubare — *To* **get** *aground,* incagliare, arenare; (fig.) inciampare; essere al verde — — *To* **get** *ahead,* mettersi alla testa; prender la direzione; imporsi; riuscire — *To* **get** *ashore,* prender terra, approdare — *To* **get** *asleep,* addormentarsi — *To* **get** *clear,* liberarsi, sciogliersi, disimpegnarsi; esser rilasciato, rimesso in libertà — *To* **get** *better,* aver ragione — *To* **get** *drunk,* inebriarsi, ubbriacarsi — *To* **get** *home,* giungere a casa — *To* **get** *loose* opp. *free,* disimpegnarsi — *To* **get** *quit* opp. *rid of,* essere libero, sciolto; disfarsi, disbrigarsi di, ritirarsi, liberarsi — *To* **get** *the day,* guadagnar la battaglia, conquistare — *To* **get** *the hang of a thing,* prender la pratica ad una cosa — *To* **get** *wind,* riprender fiato; divenir pubblico, essere divulgato — *To* **get** *with child,* diventare gravida; ingravidare — *To* **get** *behind the scenes,* conoscere il retroscena, i segreti intorno a qualche affare *To* **get** *a wife,* prender moglie — *To* **get** *hold of,* impadronirsi di — *To* **get** *a cold,* pigliare un'infreddatura — *To* **get** *by heart,* imparare a memoria — *To* **get** *fat,* ingrassare — *To* **get** *old,* invecchiare — *To* **get** *hanged,* farsi impiccare — *To* **get** *ground,* guadagnar terreno — *To* **get** *the weathergage,* (mar.) guadagnare il vento, vincerla sul vento — *To* **get** *ready,* prepararsi — *The news-paper will* **get** *hold of it,* il giornale se ne occuperà purtroppo — *We will try to* **get** *some fun out of it,* cercheremo di divertirci un po' alle sue spalle.

Getter, (ghétör) *s.*, (ant.) (si dice **one who gets**), acquisitore *m.*; chi ottiene; chi genera, chi produce.

Getting, (ghétin(g) *s.*, acquisto *m.*, profitto *m.*, lucro *m.*; procreazione *f.*

Get-up, (ghet öp) *s.*, vestiti ed altri accessori; equipaggiamento *m.*; apparenza *f.*; (fig.) energia.

Geum, (gliöm) *s.*, (bot.) genere di erbe perenni, delle rosacee.

Gewgaw, (ghiúgoo) *s.*, (si dice più **knick knack**), ninnolo *m.* cianciafruscola *f.*

Gewgaw, (ghiúgoo) *ag.*, (ant.) (si dice **gaudy,** vistoso, ma senza valore.

Ghastful, (gáastful) *ag.*, (ant.) (si dice **frightful, horrible**), spettrale, triste.

Ghastfully, (gáástfuli) *av.*, (ant.) (si dice **horribly, dreadfully**), tetramente, lugubremente.

Ghat, (goot) *opp.* **ghaut,** *s.*, (ind.) nell'India passo di montagna; catena di montagne; scala di sbarco per bagnanti.

Ghazel, (ghesél) *s.*, (si dice più **gazelle**) (zool.) gazzella *f.*

Ghazi, (ghéesii) *s.*, (arabo) veterano *m.*; maomettano che ha combattuto per la fede.

Gheber, (gíibör) *opp.* **guebre,** *s.*, (ind.) guebro *m.*: seguace dell'antica religione persiana riformata da Zoroastro.

Ghee, (ghii) *s.*, (ind.) (in ingl. **stale butter clarified**), burro chiarificato indiano, generalmente preparato con latte di buffalo.

Ghastliness, (gáastlines) *opp.* **ghastness,** *s.*, orridezza *f.*, squallidezza *f.*; pallidezza *f.*; spavento *m.*

Ghastly, (gáastli) *ag.*, squallido, come uno spettro, orrendo, spaventevole — **Ghastly** *visions,* apparizioni di spettri — *A* **ghastly** *face,* un viso pallido, disfatto.

Gherkin, (ghörchin) *s.*, (oland.) cetriolo sotto aceto.

Ghetto, (ghéto(u) *s.*, (ital.) ghetto *m.*: quartiere degli Ebrei nelle antiche città italiane.

Ghost, (go(u)st) *s.*, spirito *m.*, anima dei morti; spettro *m.*, fantasma *m.* — **Ghost**-*like,* simile ad uno spirito, ad uno spettro — **Ghost**-*moth,* specie di tignuola molto comune nella Gran Brettagna — **Ghost**-*story,* storia fantastica piena di spiriti — **Ghost**-*word,* parola fittizia originata dallo sbaglio di uno scrivano o di un tipografo — *The Holy* **Ghost,** Spirito Santo — *To give up the* **ghost,** render l'anima, spirare — *A* **ghost** *of a chance,* un'ombra di probabilità.

Ghostliness, (gó(u)stlines) *s.*, (ant.) spiritualità *f.*

Ghostly, (gó(u)stli) *ag.*, spirituale, religioso, appartenente alle apparizioni.

Ghoul, (gul) *s.*, (pers.) (mit.) genio del Levante: specie di démone orientale che divora i cadaveri.

Ghyll, (ghil) *s.*, (scand.) in (ingl. **ravine, cleft**), burrone *m.*, gola *f.*

Giallolino, (gielolíno) *s.*, (ital.) (in ingl. **Naples yellow**), giallolino *m.*: giallo di Napoli.

Giambeaux, (giámbo(u) *s.pl.*, (franc.) (ant.) gambiere *f. pl.*: parte dell'armatura che ricopriva le gambe.

Giant, (g(i)áient) *s.*, gigante *m.*

Giant, (g(i)áient) *ag.*, di gigantesco; straordinario — **Giant-*killer,*** fanfarone, millantatore — **Giant-*powder,*** specie di dinamite.

Giantess, (g(i)áientes) *s.*, donna gigante: donna di forza e di statura straordinaria.

Giantism, (g(i)áientism) *opp.* **giantship,** *s.*, qualità o carattere di gigante.

Giantlike, (g(i)áientlaich) *ag.*, (poco usato) (si dice **gigantic**), gigantesco.

Giantly, (g(i)áientli) *av.*, gigantescamente.

Gib, (gib) *s.*, (franc.) (mecc.) braccio sporgente di gru; (macch. a vap.) chiavetta a monachetto.

to **Gib,** (gib) *v. a. r.*, fissare con una chiavetta a monachetto.

Gib, (gib) *s.*,(ant.) (si dice **tom-cat**),gatto *m.*

to **Gibber,** (ghíbör) *v. n. r.*, parlare senza senso e confusamente.

Gibberish, (ghíbörisc) *s.*, discorso rapido e confuso; parole senza senso.

Gibberish,(ghíbörisc) *ag.*, insignificante.

Gibbet, (gíbet) *s.*, (franc.) (in ingl. **gallows**), forca *f.*, patibolo *m.*; (mecc.) braccio di gru.

to **Gibbet,** (gíbet) *v. a. r.*, (si dice più *to* **hang**), afforcare, appendere alla forca, impiccare.

Gibble-gabble, (ghíböl ghéböl) *s.*, (si dice più **gibberish**), chiacchierio *m.*

Gibbosity, (ghibósiti) *opp.* **gibbousness,** *s.*, gibbosità *f.*; gobba *f.*, convessità *f.*

Gibbous, (ghíb(ö)s) *opp.* **gibbose,** *ag.*, (poco usato) (si dice **hunch backed** nel senso di gobbo), gibboso, protuberante, convesso.

Gibbously, (ghíb(ö)sli) *av.*, in forma gibbosa, protuberante.

to **Gibe,** (g(i)áib) *opp. to* **jibe,** *v.a.r.*, farsi beffa di, beffare.

Gibe, (g(i)áib) *s.*, (si dice più **sneer**), beffa *f.*, derisione *f.*, scherno *m.*

Gibel, (ghíb(ö)l) *s.*,(itt.) carpione prussiano senza barba.

Gibeonite, (ghíbe(ö)nait) *s.*, lo chiavo di uno schiavo, servitore d'infimo grado.

Giber, (g(i)á(i)bör) *s.*, beffatore *m.*, schernitore *m.*

Gibingly, (g(i)áibin(g)li) *av.*, con disprezzo, con scherno.

Giblet, (gíblet) *ag.*, fatto con le frattaglie.

Giblets, (gíblets) *s. pl.*, (franc.) frattaglie *f. pl.*, rigaglie *f. pl.*

Gibus, (gíbös) *s.*, (franc.) gibus *m.*: cappello schiacciato; cappello da teatro.

Gid, (ghid) *s.*, idatide *f.*: affezione che attacca ai montoni e li fa vacillare.

Giddily, (ghídili) *av.*, vertiginosamente, storditamente.

Giddiness, (ghídines) *s.*, vertigine *f.*, capogiro *m.*; storditezza *f.*

Giddy, (ghídi) *ag.*, vertiginoso; stordito; farfallino, incostante; instabile — **Giddy-*headed,*** stordito, senza riflessione — **Giddy *as a goose,*** stordito come un'oca.

Gier-eagle, (gíir iigh(ö)l) *s.*, (ornit.) gipaeto *m.*: avvoltoio degli agnelli, uccello rapace.

Gif, (ghif) antica ortografia di **if.**

Gift, (ghift) *s.*, dono *m.*, regalo *m.*; dote naturale, talento *m.*; nomina *f.* — **Gift-*horse,*** cavallo dato in dono — ***Deed of* gift,** contratto di donazione — ***Free-*gift,** dono gratuito — ***New-year's* gift,** strenna — ***Wedding* gift,** regalo di nozze — ***This benefice is in the king's* gift,** questo benefizio è di nomina del re.

to **Gift,** (ghift) *v. a. r.*, (si dice più *to* **bestow as a gift**), dotare di qualche potere o facoltà.

Gifted, (ghíft(ö)d) *ag.*, dotato, favorito dalla natura; intellettuale.

Giftedness, (ghíft(ö)dnes) *s.*, dotazione *f.*: l'aver doti naturali.

Gig, (ghigh) *s.*, trottola *f.*, fiocina *f.*; carrozza leggera a due ruote tirata da un solo cavallo; (mecc.) macchina composta d'un cilindro rotatorio con denti metallici per cardare lane: (mar.) canotto lungo e leggero: (agli Stati Uniti) sport *m.*, giuoco *m.*

Gigantesque, (g(i)áighentes-ch) *ag.*, (franc.) (ant.) si dice **befitting a giant**), gigantesco.

Gigantic, (gia(i)ghéntich) *opp.* **gigantean,** *ag.*, (lat.) (ant.) gigantesco, enorme — *A* **gigantic** *crime,* un delitto inaudito.

Gigantically, (g(i)aighéntichell) *av.*, (poco usato) (si dice **in a gigantic manner**), gigantescamente, enormemente.

to **Giggle,** (ghígh(ö)l) *v.n.r.*, ridere stupidamente; sogghignare, rider fra i denti.

Giggle, (ghígh(ö)l) *s.*, risolino *m.*, sogghigno *m.*

Giggler, (ghíghlör) *s.*, persona che ride o sogghigna.

Giggling, (ghíghlin(g) *ag.*, sogghigno, risolino.

Giglet, (ghíghlet) *opp.* **giglot,** *s.*, (ant.) (si dice **giddy girl**), ragazza leggera, frasca *f.*; persona lasciva.

Gigot, (gígo(u) *s.*, (franc.) (in Ingl. **leg of mutton**), coscia di castrato.

Gila monster, (gíla monstör) *s.*, (zool.) grande lucertola velenosa di Arizona.

to **Gild,** (ghild) *v. a. r.*, indorare: coprire con fogli d'oro; rendere brillante; lucidare — *To* **gild** *the pill,* indorare la pillola.

Gilded, (ghíld(ö)d) *ag.*, dorato; di color d'oro — **Gilded** *Chamber,* la Camera dei Lordi.

Gilder, (ghíldör) *s.*, indoratore *m.*

Gilding, (ghíldin(g) *s.*, doratura *f.*; mestiere dell'indoratore — **Gilding**-*metal,* una lega di rame, ottone e latta — **Gilding**-*size,* composizione glutinosa per far aderire l'oro in foglio alle superfici.

Gill, (ghil) *s.*, bronchia dei pesci: l'organo della respirazione.

Gill, (gil) *s.*, piccola misura di capacità equivalente ad ¼ di pinta — **Gill**-*house,* (ant.) spaccio di birra di edera.

Gill, (gil) *s.*, (si dice più **sweetheart** nel senso di innamorata); (bot.) edera terrestre: pianta delle labiate; birra aromatizzata con edera terrestre.

Gill, (ghil) *opp.* **ghyll,** *s.*, piccolo burrone; valletta boscosa.

Gillie, (ghíli) *opp.* **gilly,** *s.*, (gall.) servo *m.* (specialmente alla caccia).

Gilly-flower, (gíli flauör) *s.*, (franc.) (bot.) viola *f.*; pianta delle crocifere.

Gilravage, (ghilrévig(e) *s.*, (scozz.) (in inglese **frolic**), allegria rumorosa, disordine *m.*

Gilt, (ghilt) *s.*, doratura *f.*, indoramento *m.*; ciò che si adopera per indorare.

Gilt, (ghilt) *ag.*, dorato, indorato — **Gilt**-*edged,* dorato sul taglio — **Gilt**-*head,* pesce dorato.

Gimbal, (ghímb(ö)l) *s.*, (lat.) bilanciere della bussola: apparecchio per sospendere la bussola e mantenerla orizzontale.

Gimcrack, (gímcrech) *opp.* **jimcrack,** *s.*, giocattolo *m.*, bagattella *f.*; cattivo meccanismo.

Gimlet, (ghímlet) *s.*, (franc.) succhiello *m.* — **Gimlet**-*eyed,* di vista molto acuta.

to **Gimlet,** (ghímlet) *v. a. r.*, bucare, forare con un succhiello; (mar.) girare un'áncora come fosse un succhiello.

Gimmal, (gímel) *opp.* **gimmer,** *s.*, (lat.) bilanciere di bussola; meccanismo *m.*; anello *m.*

Gimmer, (ghímör) *s.*, (scozz.) (in ingl. si dice **old woman** nel senso di vecchia *f.*) pecorella *f.*

Gimp, (ghimp) *s.*, (franc.) merletto *m.*

to **Gimp,** (ghimp) *v. a. r.* (si dice *to* **jag,** *to* **indent**), adornare di merletto.

Gin, (gin) (*contraz.* di **geneva**), ginepro (distillato) — **Gin**-*fizz,* bevanda di ginepro, sugo di limone, acqua effervescente, ecc.

Gin, (gin) *s.*, (*contraz.* di **engine**), (mecc.) gru *f.*: macchina con puleggie per sollevare grossi pesi; macchina per separare le fibre di cotone dai semi; laccio *m.*, trappola *f.*; pompa mossa da ali di mulino — **Gin**-*horse,* cavallo di maneggio — **Gin**-*house,* fabbrica ove si sgrana.

to **Gin,** (gin) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **trap,** *to* **snare** nel senso di fare cadere in trappola); separare le fibre di cotone dai semi.

to **Gin,** (gin) *v. n. r.* (poco usato) (si dice *to* **begin**), incominciare.

Gin, (gin) *s.*, australiana *f.*: donna nata in Australia.

Ginete, (ghinéte) *s.*, (spagn.) soldato a cavallo.

Ging, (ghin(g) *s.*, (ant.) (si dica **gang, pack**), banda *f.*, compagnia *f.*

Gingelly-oil, (gingéli oil) *s.*, olio di sesamo indiano.

Ginger, (gíng(i)ör) *s.*, (bot.) zenzero *m.*: radice di una pianta indiana piccante — **Ginger**-*ale,* bevanda preparata con acqua, zuccaro ed essenze di zenzero — **Ginger**-*beer,* birra forte, aromatica — **Ginger**-*bread,* pan pepato — **Ginger** *bread-work,* lavoro ornamentale volgare — **Ginger**-*cordial,* cordiale fatto di zenzero, scorza di limone, uva, acqua e spirito — **Ginger**-*wine,* vino di zenzero — *To take the gilt off the* **ginger**-*bread,* togliere l'illusione.

Gingerade, (gíng(i)öré(i)d) *s.*, bevanda aromatizzata con zenzero.

Gingerly, (gíng(i)örli) *av.*, cautamente.

Gingernut, (gíng(i)örnöt) *s.*, piccolo dolce aromatizzato con zenzero e addolcito con melassa.

Gingham, (ghín(g)hem) *s.*, (franc.) ginghamo *m.* (tessuto) specialmente per abiti.

Ginging, (ghínghin(g) *s.*, (prov.) rivestimento di un pozzo di miniera.

Gingival, (ging(i)áivel) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to the gums**), gengivale; appartenente alle gengive.

Gingivitis, (gingiváitis) *s.*, gengivite *f.*: infiammazione delle gengive.

Gingko, (ghín(g)co(u) *s.*, (*giapp.*) albero chinese affine al tasso, dal frutto commestibile.

to **Gingle,** (gíngh(ö)l) *v. tr.* e *intr. r.*, (si dice meglio *to* **jingle**), tintinnare, risuonare; fare risuonare.

Gingle, (gíngh(ö)l) *s.*, (si dice meglio **jingle**), tintinnìo *m.*: ciò che tintinna, risuona; corrispondenza di suoni; carro coperto a due ruote.

Ginglymoid, (gíng-limoid) *ag.*, ginglimoidale, ginglimoide: che si riferisce ai ginglimi.

Ginglymus, (gíng-lim(ö)s) *opp.* **ginglymi,** *s.*, (*lat.*) ginglimo *m.*; articolazione che permette flessione ed estensione in un solo piano, come al gomito e all'anca.

Ginning, (gínin(g) *s.*, il separare le fibre del cotone dai semi.

Ginny-carriage, (gíni cherig(e) *s.*, piccola vettura robusta adoperata pel trasporto dei materiali su una strada ferrata.

Ginseng, (gínsen(g) *s.*, (*chin.*) ginseng *m.*: pianta del genere aralia e la sua radice.

Gin-shop, (gín sc(i)op) *opp.* **gin palace,** *s.*, bottega dove si vendono solamente bevande alcooliche.

Gin-sling, (gín slin(g) *s.*, bevanda fredda composta di ginepro, soda-water, limone, e zucchero.

Gip, (gip) *s.*, servo che bada alle stanze in un collegio a Cambridge.

Gipsy, (gípsi) *s.*, (*egiz.*) zingaro *m.*, gitano *m.*, boemo *m.*; (*fig.*) donna furba, maliziosa — **Gipsy**-*hat*, cappello per donna con grandi tese — **Gipsy**-*tabel*, forma di tavola bizzarra e leggera — **Gypsy**-*wagon opp. cart*, carro simile ad un vagone in cui stanno gli zingari — *You little* **gipsy !** piccola birbona !

Gipsydom, (gípsidöm) *opp.* **Gipsyism,** *s.*, costumi *m. pl.*, pratiche di zingari; vita *f.*, esistenza di zingari.

Gipsywort, (gípsiuört) *s.*, (*bot.*) marrobbio acquatico: pianta delle labiate.

Giraffe, (giráaf) *s.*, (*franc.*) giraffa *f.*

Girandole, (gírendo(u)l) *s.*, (*franc.*) doppiere *m.*, candelabro *m.*; razzo *m.*

Girasol, (gíresol) *s.*, (*ital.*) (*min.*) girasole *m.*: varietà d'opale bianco azzurrastro translucido con riflessi rossi.

Girasole, (gíreso(u)l) *s.*, (*ital.*) (*bot.*) girasole *m.*: pianta del genere eliotropo.

to **Gird,** (ghörd) *v. tr. r. opp. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **girded** *opp.* **girt**), cingere, fasciare, circondare; vestire, indossare — *To* **gird** *one's self*, rialzare i vestiti sotto la cintura — *The soldier* **girded** *on his sword*, il soldato si cinse la spada — *To* **gird** *oneself for the fray*, prepararsi alla lotta — *The sea-***girt** *Britain*, la Gran Bretagna circondata dai mari.

Girder, (gördör) *s.*, (*arch.*) trave maestra; sostegno *m.*, (*mecc.*) chiave *f.*, sbarra *f.* — **Girder**-*briade*, ponte sostenuto da travi.

Girding, (gördin(g) *s.*, il coprire, copertura *f.*

Girdle, (gördl(ö)l) *s.*, cintola *f.*, cintura *f.*, fascia *f.*; cinta *f.*, circonferenza *f.*, limite *m.*; (nella gioielleria) linea orizzontale circondante una pietra — **Girdle**-*belt*, cinturino.

to **Girdle,** (gördl(ö)l) *v. tr. r.*, cingere, fasciare; racchiudere, circondare; fare un'incisione circolare ad un albero per farlo morire.

Girdler, (gördlör) *s.*, chi cinge; fasciatore *m.*; chi racchiude; chi pratica un'incisione circolare ad un albero per farlo morire; fabbricante di cinture.

Girkin, (görchin) *s.*, (*bot.*) piccolo cocomero sotto aceto.

Girl, (gö(r)l) *s.*, fanciulla *f.*, ragazza *f.*, innamorata *f.*, fidanzata *f.*; domestica; (in *Amer.*) ballerina *f.*, corista *f.* negli spettacoli di varietà; ragazza indipendente — *A grown up* **girl,** ragazza da marito — *A servant* **girl,** una serva — *A wild slip of a* **girl,** una ragazza selvatica — *A fine* **girl,** una bella giovane — *Boy and* **girl** *love affair*, amoretto da ragazzi.

Girlhood, (gö(r)lhud) *s.*, adolescenza *f.*, giovinezza (in rif. a ragazza).

Girlish, (gö(rl)isc) *ag.*, di ragazza, ragazzesco.

Girlishly, (gö(r)liscli) *av.*, da ragazza.

Girlishness, (gö(r)liscnes) *s.*, carattere e modi da fanciulla.

Girly-girly (görli-görli) *ag.*, effeminato.

Girnel, (görnel) *s.*, (*scozz.*) (in ingl. si dice **granary**), granaio *m.*, cassetta per i grani.

Girondist, (giróndist) *s.*, (*franc.*) (*storia*) girondino *m.*: membro di un partito politico nella rivoluzione francese.

to **Girt,** (gört) *v. tr. r.*, cingere, circondare, avviluppare.

Girt, (gört) *part. pass.* del verbo *to* **gird**; *ag.* cinto, circondato, legato.

Girth, (görth) *s.*, straccale *m.*: cinghia che mantiene ferma la sella; cintura *f.*, circonferenza *f.* — *The* **girths** *are too tight*, le cinghie sono troppo strette — *To be three feet in* **girth,** aver tre piedi di circonferenza.

to **Girth,** *v. tr. r.*, cinghiare, stringere.

Gist, (gist) *s.*, (*franc.*) (*legge*) cardine *m.*, perno *m.*; (si dice meglio **main point** nel senso di punto principale) — *The* **gist** *of the whole*, il punto principale d'una cosa, il nucleo di un'accusa.

Gittern, (ghítörn) *s.*, (*lat.*) (*ant.*) specie di chitarra, citera *f.*

to **Gittern,** (ghítörn) *v. tr. r.* (*ant.*) suonare la chitarra.

Giústo, (giusto) *ag.*, (*ital.*) (*mus.*) (in ingl. **correct time**) giusto, regolare.

to **Give,** (ghiv) *v. tr. ir.*, (*imp.* **gave,** *part. pass.* **given**), dare, donare; rimettere, consegnare, apportare; consacrare; produrre; concedere, accordare; permettere; fornire; pagare o rendere; pronunciare, emettere, concludere, risolvere, applicarsi, dedicarsi; ammettere. (Il verbo *to* **give** può essere seguìto dalle seguenti particelle: *away, forth, back, in, out, over, up*) — *To* **give** *away*, dare, rilasciare, abbandonare — *To* **give** *back*, restituire — *To* **give** *chase*, dar la caccia a, incalzare — *To* **give** *forth*, enunciare, emettere, produrre — *To* **give** *ground, opp. to* **give** *place*, cedere il posto ad un altro, sottomettersi — *To* **give** *heed*, badare, dar retta — *To* **give** *in*, cedere, dare, abbandonare, arrendersi, sottomettersi — *To* **give** *joy*, procurare felicità — *To* **give** *oath*, giurare — *To* **give** *out*, emettere, enunciare; distribuire, diffondere, fare correre la voce; esaurirsi — *To* **give** *over*, consegnare, cessare; abbandonare — *To* **give** *to*, dedicarsi a — *To* **give** *tongue*, dar la baia — *To* **give** *up*, abbandonare, rinunciare; consegnare (alla giustizia) — *To* **give** *vent*, dar sfogo — *To* **give** *way*, cedere il posto ad un altro, ritirarsi; cominciare a remare; usualmente comando ad una ciurma — *To* **give** *an answer*, rispondere — *To* **give** *and take*, scambiarsi delle concessioni — *To* **give** *a hint*, dar un consiglio, far allusione — *To* **give** *an account of*, render conto di — *To* **give** *birth to*, dar la vita a, originare — *To* **give** *line, head opp. rein*, dare la libertà — *To* **give** *notice, to quit*, disdire l'affitto, licenziare — *To* **give** *one's self airs*, fare l'uomo d'importanza — *To* **give** *the lie to*, incolpare apertamente di falsità — *To* **give** *out smoke*, emettere fumo — *To* **give** *out a law*, proclamare una legge — *To* **give** *a sudden bound*, fare un salto improvviso — *To* **give** *an exclamation of impatience*, dare in esclamazioni d'impazienza — *To* **give** *way to silent mirth*, lasciar luogo ad un'allegria silenziosa — *To* **give** *a mighty pull*, dare un forte strappo (p. es. ad un campanello) — *To* **give** *them their cue*, dar loro suggerimenti — *To* **give** *an impetus*, dare un impulso — *To* **give** *a tremendous ovation*, fare una grande ovazione — *To* **give** *some days to*, dedicare alcuni giorni a — *To* **give** *someone a chance*, dare a qualcuno occasione di — *To* **give** *some one away*, tradire, denunziare qualcuno — *To* **give** *up business*, ritirarsi dagli affari — *Rubens* **gave** *forth many masterpieces*, Rubens produsse molti capolavori — *He* **gave** *his chair a hitch*, egli diede una scossa alla sua sedia — *He* **gave** *his name as John*, egli disse che il suo nome era Giovanni — *My strength* **gave** *out*, mi mancò la forza — *She* **gave** *an inward gasp*, essa sussultò nel suo intimo — *I'll* **give** *her a call as I pass*, la visiterò quando passerò dalle sue parti — *No indication was* **given** *as to the date*, non v'era traccia di data — *We* **gave** *one tremendous sigh*, noi emettemmo un profondo sospiro — *She* **gave** *a wordly little shake of her head*, essa, pratica del mondo, scosse leggermente il capo — *I shall* **give** *you the blues*, io vi renderò melanconica — *He* **gave** *a gratified smirk*, egli fece una smorfia di soddisfazione — *I have had to* **give** *up so much*, dovetti fare tanti sacrifizi — *They* **gave** *up trying to please her*, essi lasciarono ogni tentativo per piacerle — *I had almost* **given** *you up*, io credevo che non sareste più venuto — *He* **gave** *up all he had in the world*, egli rinunciò a tutto quanto aveva al mondo.

to **Give,** (ghiv) *v. intr. r.*, cedere alla pressione, prestarsi; addolcirsi, ammollirsi; sgelare; dare su, avere vista su — *To* **give** *back*, rinculare, ritirarsi — *To* **give** *in* opp. *up*, cedere, accasciarsi; piegarsi, sottomettersi, arrendersi — *To* **give** *in to*, sottomettersi — *To* **give** *off*, cessare, finire — *To* **give** *on*, portarsi in avanti, avanzare — *To* **give** *out*, cessare, cedere, mancare — *To* **give** *over*, cessare, desistere — *The lamp was* **giving** *out*, la lampada moriva — *Obstinate people never* **give** *in*, la gente testarda non cede mai — *If he* **gives** *in, it is all up*, se egli cede, tutto è finito — **Give** *not over to*, non vi arrestate, non desistete — *The window* **gives** *on the garden*, la finestra dà sul giardino.

Give-and-take, *ag.*, di reciprocità, di compromessi ecc. — **Give-and-take** *policy*, politica di compromessi — *Marriage is a* **give-and-take** *affair*, il matrimonio è fatto di concessioni reciproche.

Given, (ghív(ö)n) *part. pass.* di *to* **give** e *ag.*, dato, convenuto, stabilito; specificato — *At a* **given** *time*, ad un dato momento.

Giver, (ghívör) *s.*, donatore *m.*, donatrice *f.* — *A law* **giver,** legislatore.

Gives, (giáivs) *opp.* **gyves,** *s.*, ceppi *m. pl.*, catene *f. pl.*

Giving, (ghívin(g) *s.*, dono *m.*, donazione *f.*; azione di dare.

Giving away (-auè) *s.*, distribuzione *f.*; tradimento *m.*, denunzia *f.*

Giving back (-bek) *s.*, restituzione *f.*

Giving forth (-forth) *s.*, emissione; pubblicazione (di un romanzo).
Giving out (-aut) *s.*, distribuzione *f.*; annunzio *m.*
Giving up (-ap) *s.*, rimessa *f.*, consegna *f.*; rinunzia *f.*, abbandono *m.*
Gizzard, (ghìserd) *s.*, ventriglio d'uccello — *To fret one's* **gizzard,** (*fig.*) essere inquieto, irritato — *To have a grumbling in one's* **gizzard,** essere malcontento di qualcuno o di qualche cosa.
Glabrate, (glé(i)bre(i)t) *ag.*, glabro: sprovvisto di peli o di asperità.
Glabrous, (glé(i)br(ö)s) *ag.*, (*lat.*) glabro: levigato; senza peli o asperità.
Glacé, (glassé) *ag.*, (*franc.*) ghiacciato; lucido, lustro (specialmente della seta).
Glacial, (glé(i)sciel) *ag.*, glaciale: ghiacciato, gelato.
Glacialist, (glé(i)scielist) *s.*, chi attribuìsce le stratificazioni geologiche all'azione dei ghiacciai.
Glaciated (gle(i)scieted) *ag.*, coperto di ghiacciai.
Glaciation, (glé(i)scié(i)sc(ö)n) *s.*, congelamento *m.*, ghiaccio *m.*
Glacier, (gléssiör) *s.*, ghiacciaio *m.*
Glacis, (glé(i)ssis) *s.*, (*franc.*) dolce pendìo; (*fort.*) scarpata *f.*
Glad, (gled) *ag.*, contento, allegro, lieto, spiritoso; rallegrante — **Glad** *tidings*, buone notizie — *He is only too* **glad** *to help you*, non domanda che di aiutarti — *She would be* **glad** *of your assistance*, il vostro aiuto le farebbe piacere — *To have on one's* **glad** *rags*, essere in abito da sera. — *I am* **glad** *of it*, me ne rallegro.
to **Gladden,** (gléd(ö)n) *v. tr. r.*, render contento, far piacere, rallegrare, allietare; animare.
Glade, (glé(i)d) *s.*, (*scand.*) radura *f.*; andito *m.*, viale *m.* — *A gloomy* **glade,** un viale oscuro.
Gladiator, (glédie(i)tör) *s.*, (*lat.*) gladiatore *m.*
Gladiatorial, (gledie(i)tóoriel) *opp.* **gladatorian,** *opp.* **gladiatory,** *ag.*, gladiatorio.
Gladiatorship, (glédie(i)törscip) *s.*, condizione di gladiatore.
Gladiolus, (gladiolös) *s.* (*bot.*) gladiolo *m.*
Gladius, (glediös) *s.*, gladio *m.*, daga *f.*
Gladly, (glédli) *av.*, di buon grado, con piacere, molto volentieri.
Gladness, (glédnes) *s.*, gioia *f.*, allegria *f.*
Gladsome, (gléds(sö)m) *ag.*, gioioso, allegro, giocondo.
Gladsomely, (gléds(ö)mli) *av.*, allegramente, con gioia, con piacere, volentieri.
Gladsomeness, (gléds(ö)mnes) *s.*, allegria *f.*, contentezza *f.*, gioia *f.*, piacere *m.*, soddisfazione *f.*
Gladstone, (glédsto(u)n) *s.*, vettura di gala — **Gladstone** *bag*, borsetta a mano, valigetta.
Glair, (gleer) *s.*, (*franc.*) albume *m.*; bianco d'uovo usato come vernice in pittura; ogni sostanza viscosa, trasparente simile al bianco d'uovo; fango *m.*, mota *f.*
Glaireous, (glée(i)re(ö)s) *opp.* **glary,** *ag.*, viscido, trasparente come l'albume.
Glaive, (glé(i)v) *opp.* **glave,** *s.* (*franc.*) daga *f.*, scimitarra *f.*; spada ricurva.
Glamour, (glé(i)m(ö)r) *s.*, malìa *f.*, fascino *m.*, incantesimo *m.*
Glance, (glaans) *s.*, occhiata *f.*, sguardo *m.*; colpo d'occhio; splendore improvviso; sprazzo di luce; nome dato a quei minerali aventi un lucido pesante metallico — **Glance-***coal*, ogni specie di carbone duro simile all'antracite — *At the first* **glance,** a prima vista — *At the first* **glance** *of light*, allo scocco dell'alba — *A rapid* **glance,** colpo d'occhio.
to **Glance,** (glaans) *v. intr. r.*, balenare; brillare; fare un'allusione passeggera — *To* **glance** *aside* (*off*), scivolare, deviare.
to **Glance,** (glaans) *v. tr. r.*, lanciare, gettare (uno sguardo); far balenare — *To* **glance** *at*, mirare, osservare — *To* **glance** *around oneself*, guardarsi attorno — *To* **glance** *up*, guardare in su, alzare lo sguardo — *To* **glance** *over a page*, scorrere rapidamente una pagina — *He* **glanced** *at him with interrogative eyebrows*, egli lo osservava con occhi interrogativi — *He* **glanced** *up from the instrument he was working*, egli distolse lo sguardo dallo strumento a cui stava lavorando.
Glancingly, (gláansin(g)li) *av.*, indirettamente; in modo guizzante, raggiante.
Gland, (glend) *s.*, (*franc.*) (*anat.*) glandola *f.*, ghiandola *f.*
Glandered, (gléndörd) *ag.*, affetto da cimurro.
Glanders, (gléndörs) *s.*, cimurro *m.*: (specie nei cavalli).
Glandiferous, (glendíför(ö)s) *ag.*, glandifero.
Glandiform, (gléndiform) *ag.*, glandiforme.
Glandular, (gléndiuler) *ag.*, glandulare.
Glandule, (gléndiul) *s.*, piccola glandola.
Glandulous (glandiulös) *ag.*, glandoloso.
Glare, (gléer) *s.*, bagliore *m.*, splendore *m.*: ciò che abbaglia; sguardo sfolgorante — *In the full* **glare** *of the sun*, in pieno sole.
Glare, (gléer) *v. intr. r.*, splendere di luce abbagliante; dare un'occhiata di fuoco, guardare ferocemente; ostentare lusso — *To* **glare** *at* opp. *upon*, guardare

con occhio bieco — *He* **glared** *like an angry lion*, egli aveva lo sguardo terribile d'un leone irritato — *He* **glared** *defiance at him*, gli gettò uno sguardo di sfida.

Glaring, (gléerin(g) *ag.*, abbagliante, splendente; sfrontato; evidente, manifesto.

Glaringly, (gléerin(g)li) *av.*, con vivo splendore; manifestamente, evidentemente, notoriamente.

Glaringness, (gléerin(g)ness) *s.*, splendore *m.*; notorietà *f.*

Glass, (glaas) *s.*, vetro *m.*, cristallo *m.*, bicchiere *m.*; specchio *m.*; **glasses,** occhiali *m. pl.* — *ag.*, di vetro, fatto di vetro — **Glass-***blower*, soffiatore di vetro — **Glass-***blowing*, soffiatura del vetro — **Glass-***case*, compartimento di vetro, vetrina — **Glass-***coach*, vettura di rimessa con finestre di vetro — **Glass-***crab*, forma larvale dei gamberi marini — **Glass-***cutter*, tagliatore di cristalli — **Glass-***cutting*, lavorazione del vetro — **Glass-***door*, porta a vetri — **Glass-***faced*, che riflette i sentimenti di un altro come in uno specchio — **Glass-***founder*, vetraio — **Glass-***furnace*, forno ove si fondono le materie destinate alla formazione del vetro — **Glass-***gazing*, che si guarda spesso nello specchio; ambizioso — **Glass-***grinding*, processo di levigare il vetro — **Glass-***house*, vetreria, conservatorio — **Glass-***making*, fabbricazione del vetro — **Glass-***painting*, pittura su vetro — **Glass-***paper*, carta-vetro — **Glass-***soap*, ossido di manganese aggiunto ad altre sostanze adoperate dai soffiatori di vetro — **Glass-***stainer*, fabbricante di vetri a colori — **Glass-***ware*, vetrerie, articoli di vetro — **Glass-***work*, articoli di vetro — *Articles shown under* **glass,** articoli esposti in vetrina — *Burning* **glass,** vetro ardente — *Cut* **glass,** cristallo tagliato — *Dressing* **glass,** toeletta — *Drinking* **glass,** bicchiere — *Eye* **glass,** occhialino — *Flint* **glass,** cristallo inglese — *Ground*-**glass,** vetro smerigliato — *Looking* **glass,** specchio — *Musical* **glasses,** armonica — *Night* **glass,** telescopio — *Opera* **glass,** cannocchiale, binoccolo — *Pier* **glass,** specchio grande fra due finestre — *Plate* **glass,** vetro fuso in lastre spesse — *Pocket looking* **glass,** specchietto tascabile — *Safety*-**glass,** vetro di sicurezza — *Spy* **glass,** cannocchiale — *Stained* **glass,** vetro dipinto — *To have a* **glass** *together*, bere insieme — *Weather* **glass,** barometro — *Wine* **glass,** bicchiere da vino — — *Pane of* **glass,** vetro (da finestra) — *Cut* **glass** *decanter*, caraffa faccettata — *To live in a* **glass** *house*, essere esposto all'attacco — *To look at one's self in a* **glass,** specchiarsi — *To wear* **glasses,** portare gli occhiali.

to **Glass,** *v. intr.*, riflettere, specchiarsi — *To* **glass** *oneself in the water*, specchiarsi nell'acqua.

Glassful, ((gláasful) *s.*, bicchiere pieno; quanto può contenere un bicchiere.

Glassiness, (gláasines) *s.*, l'essere vitreo, cristallino; fragilità *f.*, trasparenza *f.*

Glass-shade, (gláas-sce(i)d) *s.*, lampada di vetro.

Glass-snake, (gláas-sne(i)ch) *s.*, (*zool.*) lucertola americana senza membri.

Glasswort, (gláasuort) *s.*, (*bot.*) salicornia *f.*; soda *f.*; piante delle chenopadiacee, che, bruciate, forniscono la soda per la fabbricazione del vetro.

Glassy, (gláasi) *ag.*, di vetro, fatto di vetro; vetroso, vitreo; cristallino, levigato.

Glauber-salt, (glóobör soolt) *s.*, sale di Glauber; solfato di soda.

Glaucoma, (gloocó(u)ma) *opp.* **glaucosis,** *s.*, (*lat.*) (*med.*) glaucoma *m.*, glaucosi *f.*; malattia dell'occhio che consiste in un aumento di tensione intraoculare per eccessiva produzione di umore vitreo.

Glaucescence, (glooséssens) *s.*, l'essere glauco.

Glaucous, (glóoc(ö)s) *ag.*, (*lat.*) glauco: color grigio bleu, color verde mare; (*bot.*) coperto di una bella fioritura verde.

Glaucus, (glóoc(ö)s) *s.*, (*lat.*) (*itt.*) glauco *m.*: gasteropode marino tropicale.

Glaux, (glóoch-s) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) glauce *f.*: pianta delle primulacee.

Glave, (glé(i)v) *s.*, spada larga, daga *f.*

to **Glaze,** (gle(i)s) *v. tr. r.*, fornire di vetri, ricoprire con vetro; verniciare, smaltare; invetriare.

Glaze, (glé(i)s) *s.*, vernice di cui si ricopre il vasellame; apparenza esteriore.

Glazer, (glé(i)sör) *s.*, verniciatore *m.*

Glazier, (glé(i)g(i)ör) *s.*, vetraio *m.*

Glazing, (glé(i)sin(g) *s.*, invetriatura *f.* inverniciatura *f.*; sfumatura *f.*; l'azione di fornire di vetri; (*pitt.*) colori attenuati.

Gleam, (g-liim) *s.*, raggio *m.*; barlume *m.*; luce *f.*, sprazzo di luce — *A* **gleam** *of hope*, un barlume di speranza.

to **Gleam,** (g-liim) *v. intr. r.*, raggiare, scintillare; dardeggiare, risplendere.

Gleaming, (g-liimin(g) *s.*, sprazzo subitaneo di luce.

Gleaming, *ag.*, luccicante.

Gleamy, (g-liimi) *ag.*, luminoso, luccicante.

to **Glean,** (g-liin) *v. tr. r.*, (*franc.*) spigolare, raccogliere — *To* **glean** *a field*, spigolare in un campo.

Gleaner, (g-lïinŏr) *s.*, spigolatore *m.*

Gleaning, (g-lïinin(g) *s.*, spigolatura *f.*

Glebe, (g-liib) *s.*, (*franc.*) gleba *f.*; terra appartenente ad una parrocchia o ad un beneficio ecclesiastico; (*min.*) pezzo di terra contenente minerale; (*ant.*) torba *f.*

Glebous, (g-lïib(ö)s) *opp.* **gleby,** *ag.*, gleboso, pieno di zolle.

Glede, (g-liid) *s.*, (*ornit.*) nibbio comune; uccello rapace, specie di avvoltoio.

to **Gledge,** (g-lédg(e) *v. tr. r.*, guardare biecamente, guardare furbescamente.

Gledge, (g-lédg(e) *s.*, sguardo furbesco.

Glee, (g-lii) *s.*, gioia *f.*, gaiezza *f.*, ilarità *f.*, giubilo *m.*; canzone a ritornello — **Glee-***club*, circolo della gaiezza — *To be in high* **glee,** essere molto allegro.

Gleed, (g-liid) *s.*, carbone o cenere calda.

Gleeful, (g-lïiful) *ag.*, gioioso, ilare, gaio, giulivo.

Gleefulness, (g-lïifulnes) *s.*, gaiezza *f.*, giocondità *f.*

Gleek, (g-liich) *s.*, (*ant.*) (si dice **jest** nel senso di burla), antico giuoco alle carte in tre.

Gleemaiden, (g-lïime(i)den) *s.*, (*ant.*) (si dice **ballad singer**), menestrella *f.*: cantatrice ambulante.

Gleeman, (g-lïimen) *s.*, (*ant.*) (si dice **minstrel**), menestrello *m.*, cantore ambulante.

Gleesome, (g-liisöm) *ag.*, (*ant.*) (si dice **merry, joyous**), piacevole, gaio, allegro.

Gleet, (g-liit) *s.*, (franc.) (*med.*) scolo di gonorrea; icore *m.*

Gleety, (g-lïiti) *ag.*, icoroso.

Gleg, (gleg) *ag.*, (*scozz.*) (in ingl. **clever, sharp**), abile, atto.

Glen, (glen) *s.*, valletta *f.*; valle angusta fra alte montagne — **Glen-***wood*, alberi crescenti in una valle.

Glene, (g-lïinii) *s.*, (*greco*) glene *m.*: cavità poco profonda di un osso nel quale se ne articola un altro; pupilla *f.*; palla dell'occhio.

Glengarry, (glenghéri) *s.*, cuffia di lana spessa, a punta sulla fronte con nastri pendenti dietro, portata dai montanari scozzesi.

Glenlivat, (glenlïivet) *opp.* **glenlivet,** *s.*, specie di acquavite scozzese.

to **Gley,** (glé(i) *v. tr. r.*, (*scozz.*) (in ingl. *to* **squint**), guardare biecamente.

Glib, (g-lib) *ag.*, (*oland.*) sdrucciolevole, scorrevole; volubile, loquace.

to **Glib,** (g-lïb) *v. tr. r.*, (si dice *to* **move freely**), scorrere, muoversi liberamente.

to **Glib,** (g-lïb) *v. tr. r.*, (*ant.*) (si dice *to* **castrate,** *to* **emasculate**), castrare, snervare.

Glibly, (g-lïbli) *av.*, speditamente, volubilmente.

Glibness, (g-lïbnes) *s.*, scioltezza di lingua, loquacità *f.*; volubilità *f.*

Gliddery, (gláidöri) *ag.*, sdrucciolevole, lubrico.

to **Glide,** (gláid) *v. intr. r.*, scivolare, scorrere, scorrere lentamente; passare rapidamente; ballare il valtzer lentamente — *To let one's life* **glide** *away*, fare vita oziosa, tranquilla.

Glide, (gláid) *s.*, scivolamento *m.*; (*mus.*) legamento *m.*; passi striscianti di valtzer.

Glider, (gláidör) *s.*, scivolatore *m.*: chi passa leggermente, senza rumore.

Glidingly, (gláidin(g)li *av.*, colando dolcemente; scivolando, senza rumore.

Glim, (g-lim) *s.*, (*fam.*) (si dice meglio **candle** nel senso di candela *f.*), luce *f.*

Glimmer, (g-lïmör) *s.*, barlume *m.*, lume fioco, luce crepuscolare; chiarore *m.*; (*min.*) mica *f.* — *The first* **glimmer** *of dawn*, il primo chiarore dell'alba.

to **Glimmer,** (g-lïmör) *v. intr. r.*, brillare debolmente, tralucere — *To* **glimmer** *on* opp. *over*, rischiarare debolmente — *The daylight begins to* **glimmer,** comincia ad albeggiare.

Glimmering, (g-lïmörin(g) *s.*, barlume *m.*, luce fioca; sentore *m.*, indizio *m.* — *A* **glimmering** *of hope*, un barlume di speranza.

Glimmeringly, (g-lïmörin(g)li) *av.*, con luce fioca, con un barlume.

Glimpse, (g-limps) *s.*, visione momentanea, luce fioca; sguardo *m.*, balenamento *m.*; occhiata *f.*; raggio *m.* — *To catch a* **glimpse** *of*, vedere alla sfuggita, intravedere — *I managed to get a* **glimpse** *at my watch*, io feci in modo da dare un'occhiata al mio orologio — *A* **glimpse** *of the eyes*, un luccichìo degli occhi.

to **Glimpse,** (g-lïmps) *v. intr.* e *tr. r.*, intravvedere; rilucere; apparire; brillare; apparire per un istante; essere appena visibile.

to **Glint,** (g-lint) *v. intr. r.*, (*scand.*) splendere; scintillare, luccicare (per poco).

Glint, (g-lint) *s.*, barlume *m.*, riflesso *m.*, luccichìo *m.*, scintillìo *m.*; raggio improvviso e non forte — *Hair with* **glints** *of gold*, capelli con riflessi d'oro.

to **Glissade,** (g-lisáad) *v. intr. r.*, (*franc.*) (in ingl. *to* **glide,** *to* **slide**), scivolare, slittare, sdrucciolar giù.

Glissade, (g-lisáad) *s.*, slittamento *m.*, scivolamento *m.*

Glist, (g-list) *s.*, (*ant.*) (*min.*) mica lamellare; minerale nero ferrugginoso.

to **Glisten,** (g-lísen) *v. intr. r.*, luccicare, brillare, scintillare.

Glisten, (g-lísen) *s.*, (*ant.*) (si dice **gleam**), luccichìo *m.*; lampo *m.*, splendore *m.*

to **Glister,** (g-lístör) *v. intr. r.*, (*ant.*) (si dice *to* **shine**, *to* **glitter**), brillare, scintillare.

to **Glitter,** (g-lítör) *v. intr. r.*, brillare, scintillare, sfavillare, splendere; essere vistoso, appariscente — *All is not gold that* **glitters,** non è tutto oro quel che luce.

Glitter, (g-lítör) *s.*, scintillìo *m.*, lucentezza *f.*, splendore *m.*, lustro *m.*

Glittering, (g-lítörin(g) *ag.*, brillante, scintillante, lucente.

Glitteringly, (g-lítörin(g)li) *av.*, splendidamente, brillantemente.

to **Gloam,** (gló(u)m) *v. intr. r.*, farsi notte, annottare; essere di cattivo umore.

Gloaming, (gló(u)min(g) *opp.* **twilight** *s.*, (nella Scozia **gloamin**), crepuscolo *m.*

to **Gloat,** (gló(u)t) *v. intr. r.*, (*scand.*) guardare con sentimenti ostili; covare, divorare con gli occhi — *To* **gloat** *over*, godere della sventura altrui — *To* **gloat** *over some one's misfortune*, godere della sfortuna altrui — *They* **gloated** *with devilish glee over his inability*, essi esultavano di gioia infernale della sua incapacità.

Globate, (gló(u)be(i)t) *ag.*, a globo sferico.

Globe, (gló(u)b) *s.*, globo *m.*, sfera *f.*, cerchio *m.*, palla *f.*; la terra *f.* — **Globe-***daisy*, (*bot.*) globularia *f.*; margherita azzurra; pianta del genere globulare — **Globe-***fish*, (*itt.*) diodon, orbe spinoso; genere di pesci dei mari caldi — **Globe-***flower*, (*bot.*) trollo: pianta delle ranuncolacee — **Globe-** *lamp*, lampada a globo di vetro — **Globe-***runner*, corridore del mondo — **Globe-***trotter*, giramondo, turista che viaggia **in** fretta — **Globe-***trotting*, il viaggiare per il mondo per divertimento — *Celestial* **globe,** sfera celeste — *Terrestrial*-**globe,** sfera terrestre — *The use of the* **globes,** lo studio delle sfere.

Globin, (gló(u)bin) *s.*, globina *f.*: elemento principale dei corpuscoli rossi del sangue.

Globose, (glo(u)bó(u)s) *opp.* **globous,** *ag.*, (*ant.*) globoso; rotondo, sferico, a globo.

Globosity, (glo(u)bósiti) *s.*, sfericità *f.*, rotondità *f.*; l'essere fatto a globo.

Globular, (glóbiuler) *ag.*, globulare.

Globularity, (globiulériti) *s.*, sfericità *f.*

Globularly, (glóbiulerli) *av.*, sfericamente.

Globule, (glóbiul) *opp.* **globulet,** *s.*, (*franc.*) globulo *m.*; bolla d'acqua o d'aria.

Globulin, (glóbiulin) *opp.* **globutine,** *s.*, globulina *f.*: sostanza affine all'albume, che forma il principale ingrediente dei globuli rossi.

Globulous, (glóbiul(ö)s) *opp.* **globulose,** *ag.*, simile ad un globo; sferico.

Glochidate, (glóchide(i)t) *ag.*, (*bot.*) glochidato: coperto di peli rigidi e uncinati all'estremità.

Glome, (gló(u)m) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) ciuffo rotondo di fiori.

Glomerate, (glómöre(i)t) agglomerato, conglomerato.

Glomeration, (glomöré(i)sc(ö)n) *s.*, agglomeramento *m.*: il raccogliere formando una massa rotonda; corpo in forma di palla.

Glomerous, (glómör(ö)s) *ag.*, (*bot.*) che ha ciuffi di fiori rotondi.

Glomerule (glomirul) *s.*, agglomerato.

Gloom, (gluum) *s.*, oscurità *f.*; tenebre *f. pl.*; penombra *f.*; ombra fitta; (*fig.*) tristezza *f.*; melanconia *f.*, afflizione *f.*, desolazione *f.*; umore cupo, nero — *In the* **gloom,** all'oscuro.

to **Gloom,** (gluum) *v. intr. r.*, oscurarsi, rattristarsi; coprirsi; guardare di cattivo occhio; esser triste, abbattuto, di umore cupo.

to **Gloom,** *v. tr. r.*, oscurare, rattristare.

Gloomily, (glúumili) *av.*, tetramente, tristamente; oscuramente, fieramente.

Gloominess, (glúumines) *s.*, tristezza *f.*, abbattimento *m.*; tenebrosità *f.*, oscurità *f.*; scoraggiamento *m.*

Gloomy, (glúumi) *ag.*, oscuro, triste, tetro, melanconico, rannuvolato — **Gloomy-***weather*, tempo fosco — **Gloomy-***countenance*, volto rannuvolato, viso triste — *To feel* **gloomy,** essere triste — *To have a* **gloomy** *outlook*, veder tutto nero — *To revolve* **gloomy** *thoughts*, abbandonarsi a tristi pensieri.

Gloria, (glóoria) *s.*, (*lat.*) gloria *f.*

Gloried, (glóoried) *ag.*, celebre, illustre.

Glorification, (gloorifiché(i)sc(ö)n) *s.*, glorificazione *f.*

to **Glorify,** (glóorifai) *v. tr. r.*, (*franc.*) glorificare, esaltare, lodare; adorare; onorare.

Gloriole, (glóorio(u)l) *s.*, alone *m.*: cerchio luminoso; aureola *f.*

Gloriosa, (gloorió(u)sa) *s.*, (*bot.*) gloriosa *f.*: pianta delle libiacee.

Glorious, (glóori(ö)s) *ag.*, glorioso, magnifico, illustre, nobile, splendido — *A* **glorious** *death*, una morte gloriosa.

Gloriousness, (glóori(ö)snes) *s.*, l'esser glorioso.

Glory, (glóori) *s.*, (franc.) gloria *f.*: celebrità *f.*, onore *m.*, splendore *m.*; magnificenza *f.*; oggetto di orgoglio; eccellenza *f.*; l'apparire del sole; apparenza luminosa; vanagloria *f.*; (bibbia) la beatitudine celeste; il paradiso *m.* — **Glory**-*hole,* apertura per vedere nell'interno di una fornace; luogo adatto per nascondere oggetti di valore — **Glory**-*pea,* (bot.) pianta leguminosa australiana con fiori rossi — *Vain* **glory,** gloria vana — *Halo of* **glory,** aureola di gloria — *He had the* **glory** *to give peace to Europe,* egli ebbe l'onore di dar la pace all'Europa — *To track the steps of* **glory** *to the grave,* correre dietro alla gloria fino alla tomba (BYRON) — *Go where* **glory** *waits thee,* va dove la gloria ti aspetta (MOORE).

to **Glory,** (glóori) *v. n. r.,* vantarsi, gloriarsi, insuperbirsi; esultare — *To* **glory** *in,* vantarsi, gloriarsi di.

Glorying, (glóori-ing) *s.,* iattanza *f.*, vanità *f.*, boria *f.*

Gloss, (glos) *s.,* (lat.) lucentezza *f.*; vernice *f.*; liscio *m.*; apparenza esteriore.

to **Gloss,** (glos) *v. a. r.,* lustrare; lisciare; inverniciare; rendere plausibile; palliare — *To* **gloss** *over,* cercar di dare bell'apparenza ad un brutto fatto.

Gloss, (glos) *s.,* (lat.) chiosa *f.*, commentario *m.*, interpretazione *f.*

to **Gloss,** (glos) *v. a. r.,* chiosare; commentare, interpretare.

Glossarial, (glosséeriel) *ag.*, di chiosa, contenente spiegazioni.

Glossarist, (glóserist) *s.,* chiosatore *m.*, commentatore *m.*

Glossary, (glóseri) *s.,* (lat.) glossario *m.*; vocabolario *m.*, dizionario *m.*

Glossator, (glóset(ö)r) *opp.* **glosser,** *s.*, chiosatore *m.*, commentatore *m.*

Glossily, (glósili) *av.*, in maniera lucida, brillante, ben levigata.

Glossiness, (glósines) *s.*, lustro *m.*, splendore *m.*, lucidezza *f.*, lucentezza *f.*, levigatezza *f.*

Glossology, (glosól(ö)gi) *opp.* **glottology,** *s.*, (greco) glossologia *f.*, glottologia *f.*; scienza delle lingue; filologia comparata; definizione e spiegazione dei vocaboli di una lingua.

Glossotomy, (glosót(ö)mi) *s.*, (greco) (chir.) glossotomia *f.*: dissezione della lingua.

Glossy, (glósi) *ag.*, liscio, lucido, ripulito, lucente, brillante.

Glottis, (glótis) *s.*, (greco) (anat.) glottide *f.*; apertura della laringe o della brachea.

to **Glout,** (gláut) *v. n. r.,* (Island.) (si dice **to be sulky**), essere burbero, bisbetico, ritroso.

Glout, (gláut) *s.*, (si dice **sulky looks**), occhiata burbera.

Glove, (glöv) *s.*, guanto *m.*; guanto per lotta — **Glove**-*fight,* gara di lotta con guanti — **Glove**-*shield,* scudo portato da un cavaliere alla mano sinistra per parare i colpi — **Glove**-*stretcher,* strumento per stendere le dita dei guanti — *To handle without* **gloves,** trattare rudemente — *To throw down the* **glove,** sfidare, gettare il guanto.

Glover, (glövör) *s.*, guantaio *m.*

to **Glow,** (gló(u) *v.n.r.*, ardere senza fiamma, essere infuocato, essere incandescente — *To* **glow** *with love or zeal,* ardere d'amore o di zelo — *To* **glow** *with rage,* fremere di rabbia, ardere di sdegno.

Glow, (gló(u) *s.*, incandescenza *f.*, fuoco *m.*; (fig.) calore *m.*, ardore *m.*; veemenza di passione; splendore di colore, colorito rosso — **Glow**-*lamp,* lampada incandescente — **Glow**-*worm,* (ent.) lucciola — **Glow** *of health,* freschezza, bella carnagione — **Glow** *of youth,* ardore giovanile — *The dull* **glow** *of the fire,* il languido fuoco rosseggiante.

to **Glower,** (gló(u)ör) *v. a. r.*, guardare con gli occhi torvi; aggrottare le ciglia.

Glower, (gló(u)ör) *s.*, sguardo fiero, minaccioso.

Glowing, (gló(u)in(g) *ag.*, brillante di luce intensa, incandescente, rovente, ardente, fervente; fiero — **Glowing**-*coals,* brace ardente — **Glowing**-*embers,* tizzoni ardenti.

Glowingly, (gló(u)in(g)li) *av.*, ardentemente, brillantemente; con calore, con ardore, appassionatamente.

Gloxinia, (glo(u)ch-sínia) *s.*, (bot.) gloscinia *f.*; pianta delle gesneracee.

to **Gloze,** (gló(u)s) *v.n.* e *a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **comment,** *to* **flatter**), allettare, lusingare; dare un falso significato; colorire, palliare con spiegazioni speciose.

Glozing, (glo(u)sin(g) *s.*, (ant.) (si dice **flattery**), adulazione *f.*, lusinga *f.*, inganno *m.*

Glucic, (glúusich) *ag.*, zuccherino.

Glucide, (glúusaid) *s.*, saccarina *f.*: sostanza cristallina bianca, molto dolce.

Glucose, (glúuco(u)s) *s.*, (chim.) glucosio *m.* zucchero che si estrae dalle frutta; sciroppo di zucchero.

Glue, (gluu) *s.*, (franc.) glutine *m.*; colla di pesce; vischio *m.* — **Glue**-*pot,* recipiente per fondere la colla — *Marine* **glue,** composizione di cemento

to **Glue**, (gluu) *v. tr. r.*, incollare — *She is always* **glued** *to her mother*, è sempre attaccata a sua madre.

Gluer, (glúuör) *s.*, incollatore *m.*

Gluey, (glúui) *ag.*, tenace, viscoso, glutinoso, contenente colla.

Glueyness, (glúuines) *s.*, viscosità *f.*

Gluing (gluuing) *s.*, incollatura *f.*

Gluish, (glúuisc) *ag.*, (*ant.*) (si dice **gluey**, **glutinous**) della natura della colla; viscoso, tenace.

Glum, (glöm) *ag.*, arcigno, cupo, triste — *To look* **glum**, aver l'aria triste — *As* **glum** *as a funeral*, triste come un funerale.

Glumaceous, (gluumé(i)sc(ö)s) *ag.*, (*bot.*) glumaceo; avente glume, composto di glume.

Glume, (gluum) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) gluma *f.*: involucro esterno del fiore delle graminacee.

Glumly, (glömli) *av.*, in modo arcigno; bruscamente, cupamente.

Glummish, (glömisc) *ag.*, malcontento, aspro, sdegnato.

Glumness, (glömnes) *s.*, tristezza *f.*; l'essere arcigno, cupo, di cattivo umore.

Glumpish, (glömpisc) *ag.*, arcigno, di cattivo umore; brusco, cupo.

Glumps, (glömps) *s. pl.*, accessi di cattivo umore.

Glumpy, (glömpi) *ag.*, di cattivo umore, stizzoso.

to **Glut**, (glöt) *v. tr. r.*, (*lat.*) satollare, saziare; rigurgitare, sovrabbondare — *To* **glut** *one's self*, mangiare a crepapelle — *To* **glut** *the market*, far rigurgitare la piazza — *To* **glut** *one's eyes*, saziare gli occhi — *To* **glut** *with*, saziarsi di.

Glut, (glöt) *s.*, sazietà *f.*, eccesso *m.*, sovrabbondanza *f.*, ingorgo *m.* — *There is a* **glut** *of pears in the market*, il mercato rigurgita di pere.

Gluten, (glúuten) *s.*, (*lat.*) (*chim.*) glutine *m.*: sostanza elastica, costituente la parte nitrogena del fiore della farina.

Gluteus, (glúutii(ö)s) *op.* **glutaeus**, *s.*, (*greco*) (*anat.*) gluteo *m.*: uno dei muscoli della natica.

to **Glutinate**, (glúutine(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) incollare; unire con colla forte.

Glutination, (gluutiné(i)sc(ö)n) *s.*, incollatura con colla forte.

Glutinative, (glúutine(i)tiv) *ag.*, glutinativo, agglutinativo; tenace.

to **Glutinize**, (glutinais), *v. tr.* rendere glutinoso.

Glutinosity, (gluutinósiti) *s.*, glutinosità *f.*; vischiosità *f.*, tenacità *f.*; gommosità *f.*

Glutinous, (glúutin(ö)s) *ag.*, glutinoso, viscoso; (*bot.*) leggermente umido (di foglie).

Glutton, (glöt(ö)n) *s.*, (*franc.*) ghiottone *m.*, mangione *m.*; (*zool.*) ghiottone *m.*: quadrupede carnivoro molto vorace — *He is a* **glutton** *for books*, è un divoratore di libri.

to **Gluttonize**, (glöt(ö)nais) *v. tr. r.*, mangiare all'eccesso, come un ghiottone.

Gluttonous, (glöt(ö)n(ö)s) *ag.*, goloso, ghiotto, ingordo.

Gluttonously, (glöt(ö)n(ö)sli) *av.*, ghiottamente, golosamente.

Gluttony, (glöt(ö)ni) *s.*, ghiottoneria *f.*, ingordigia *f.*, golosità *f.*; eccesso nel mangiare.

Glycerine, gl-íss(ö)rin) *opp.* **glycerin**, *s.*, (*franc.*) (*chim.*) glicerina *f.*

Glycogen, (glaicogen) *s.* (*chim.*) glicògeno *m.*

Glycogenesis, (glaicogenesis) *s.*, glicogènesi.

Glyconic, (glaicó(u)nich) *ag.*, (*greco*) gliconico: specie di verso greco.

Glycose, (gláico(u)s) *s.*, glicosi *f.*; fecola di zucchero.

Glyph, (gl-íf) *s.*, (*greco*) (*arch.*) glifo *m.*

Glyphography, (gl-ifógrefi) *s.*, (*greco*) glicografia *f.*

Glyptic (gliptic) *ag.*, glittico.

Glyptography, (gl-itógrefi) *s.*, (*greco*) glittografia *f.*

G.-Man (gi-men) (*abbrev.* di Government man), *s.*, (*amer.*) agente di polizia dipendente direttamente dalle autorità federali.

Gnaphalium, (nefé(i)laiöm) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) gnafalo *m.*: pianta delle composite.

Gnar, (naar) *opp.* **gnarl** *s.*, nodo in un albero.

Gnarled, (náarld) *opp.* **gnarly**, *ag.*, nocchiuto, nodoso.

to **Gnash**, (nesc) *v. tr. r.*, stringere, digrignare i denti.

Gnash, (nasc) *s.*, rumore *m.*, stridore improvviso.

Gnashing, (nascing) *s.*, digrignamento (di denti).

Gnashingly, (nascin(g)li) *av.*, digrignando i denti; ringhiando, borbottando.

Gnat, (net) *opp.* **mosquito**, *s.*, (*ent.*) zanzara *f.*: insetto dittero — **Gnat**-*snapper*, (*ornit.*) monachino: uccello che dà la caccia alle mosche — **Gnat**-*strainer*, cavillatore *m.*, persona che bada alle inezie e non alle cose importanti — *To strain at a* **gnat**, cavillare, perdersi in inezie — *To strain at a* **gnat** *and swallow a camel*, perdersi in inezie e trascurare le cose importanti.

Gnathism, (nésism) *s.*, (*greco*) gnatismo *m.*: classificazione del genere umano

basata sulla misurazione della mascella.

Gnathonic, (nesónich) *ag.*, (greco) adulatore (dal nome di un personaggio nell'*Eunuchus* di Terenzio).

to **Gnaw,** (noo) *v.a.r.*, rodere, rosicchiare, mordere; corrodere, consumare, mordere di rabbia o nell'agonìa; (fig.) tormentare, vessare.

to **Gnaw,** (noo) *v.n.r.*, logorare i denti rosicchiando.

Gnawer, (nóoör) *s.*, roditore *m.*; rosicchiante *m.*

Gneiss, (náis) *s.*, (germ.) (min.) gneiss *m.*: roccia stratificata di quarzo, feldspato e mica.

Gnetum, (nìitöm) *s.*, (bot.) gneo *m.*: specie di piante conifere.

Gnome, (nó(u)m) *s.*, (greco) sentenza *f.*, massima *f.*

Gnome, (nó(u)m) *s.*, (franc.) gnomo *m.*: spirito immaginario che sta a guardia delle parti interne della terra e dei suoi tesori; nano *m.*, fantasma *m.*

Gnomon, (nó(u)mon) *s.*, (lat.) gnomone *m.*: lancetta della meridiana; interprete *m.*: (geom.) nome dato alla somma di tre parti di un rettangolo quando è diviso in quattro parti da linee incrociate parallele ai lati.

Gnomonics, (no(u)mónich-s) *s.*, gnomonica *f.*: l'arte di costruire orologi solari.

Gnostic, (nóstich) *s.*, (greco) gnostico *m.*: membro di una setta di filosofi dei primi secoli del cristianesimo che sosteneva essere la sola scienza, e non la fede, la via di salvezza.

Gnostic, (nóstich) *ag.*, gnostico: che ha conoscenza; conscio; astuto, arguto, sagace; appartenente ai gnostici.

Gnostic, (nóstich) *s.*, donna irrequieta, borbottona.

Gnosis, (nó(u)sis) *s.*, scienza *f.*, scienza mistica.

Gnosticism, (nóstissism) *s.*, gnosticismo *m.*: dottrine eclettiche dei gnostici.

Gnu, (niú) *s.*, (zool.) genere di antilope originaria del Sud Africa.

to **Go,** (gó(u) *v. n. ir.*, (*imp.* **went,** *part. pass.* **gone**), andare; partire, scomparire; scorrere, aver corso; andare da un luogo ad un altro, procedere; camminare; partire da; passare, aver corso; tendere; estendere; essere in procinto di; **succedere;** scacciare, metter fuori; sottomettersi, piegarsi; calcolare, considerare, aggiudicare. (Il verbo *to* **go** può essere seguito dalle particelle *about, abroad, against, ahead, aside, astray, at, along, away, back, before, beyond, by, contrary, down for, forth, forward, from, off, on, out, over, to, through, under,* ecc.) — *To* **go** *about,* andare qua e là, errare; occuparsi di, mettersi a — *To* **go** *abroad,* andare in regioni straniere — *To* **go** *against,* invadere, andare contro a; essere restìo a — *To* **go** *ahead,* progredire, andare avanti — *To* **go** *along,* procedere avanti, proseguire il proprio cammino — *To* **go** *aside,* errare; ritirarsi, mettersi da parte — *To* **go** *astray,* perdersi, smarrirsi, allontanarsi dalla via diritta — *To* **go** *at,* attaccare — *To* **go** *away,* andarsene, partire; disimparare; correre — *To* **go** *back,* rinculare, retrocedere, ritornare sui proprii passi, rifare la strada — *To* **go** *before,* camminare avanti, procedere — *To* **go** *beyond,* (bibl.) andare al di là; oltrepassare — *To* **go** *by,* andare per; passare, scorrere; non fare attenzione; soffrire con pazienza; essere conosciuto per; regolarsi su — *To* **go** *contrary,* agire contrariamente — *To* **go** *down,* andare in basso, discendere; decadere, declinare; (fig.) essere creduto, accettato — *To* **go** *for,* passare per, contare per; attaccare — *To* **go** *forth,* uscire, passeggiare, essere pubblicato; mostrarsi, prodursi — *To* **go** *forward,* avanzare; proseguire, fare progressi; succedere — *To* **go** *from,* lasciare, allontanarsi — *To* **go** *in,* entrare; portare — *To* **go** *in and out,* andare e venire liberamente — *To* **go** *in for,* essere in favore di; mirare a — *To* **go** *near,* avvicinarsi, essere sul punto di; correre rischio di; addolorare — *To* **go** *off,* lasciare, partire, morire; spegnersi, passare; esplodere; prodursi — *To* **go** *on,* procedere, continuare; riuscire; comportarsi — *To* **go** *one better,* fare una scommessa ed aggiungerne un'altra maggiore; eccellere su qualcuno per convenienza — *To* **go** *one's way,* partire — *To* **go** *out,* estinguersi, stirare — *To* **go** *over,* studiare, esaminare, verificare — *To* **go** *to,* andare a, dirigersi; avere rapporto con, concernere — *To* **go** *through,* compiere interamente, completamente — *To* **go** *under,* subire; essere chiamato con qualche titolo, essere sopraffatto, rovinato, morire — *To* **go** *up,* montare, salire — *To* **go** *upon,* fondarsi, appoggiarsi su; intraprendere — *To* **go** *with,* accompagnare; essere d'accordo; accordare; essere incinta — *To* **go** *without,* non ottenere, essere frustrato; far senza — — *To* **go** *a fishing,* andar a pescare — *To* **go** *about the world,* fare il giro del mondo — *To* **go** *afoot* opp. *on foot,* andare a piedi — *To* **go** *a great way,* andar molto lontano — *To* **go** *a hunting,* andare a caccia — *To* **go** *a journey,*

fare un viaggio — **Go** *along!* andatevene! — *In* **going** *along*, cammin facendo — *To* **go** *along with one*, camminare con qualcuno, accompagnarsi: (fig.) esser d'accordo con uno — *To* **go** *on an errand*, andar a fare una commissione — *To* **go** *on an embassy*, andare in ambasciata — *To* **go** *a shooting*, andare a caccia — *To* **go** *a shopping*, andar a far delle compere — *To* **go** *ashore*, sbarcare, approdare — *To* **go** *away with the dog*, andar via col cane — *To be* **going**, essere in procinto di — *To be* **going** *to do*, stare per fare — *To* **go** *back on one's word*, disdirsi, ritirar la parola data — *To* **go** *back to*, rimontare, risalire — *To* **go** *back towards*, indietreggiare, rinculare — *To* **go** *to the dogs*, andar a male — *To* **go** *better*, migliorare — *To* **go** *blind*, acciecare, ingannare, diventar cieco — *To* **go** *by land*, andar per terra — *To* **go** *by post*, andare per posta — *To* **go** *by the name of*, conosciuto col nome di — *To* **go** *down after*, andare a cercare qualcuno — *To* **go** *down stairs*, discendere le scale — *To* **go** *for a thing*, andare per una faccenda — *To* **go** *forward with a business*, spingere un affare — *To* **go** *from the service*, lasciare il servizio — *To* **go** *ill with*, non riuscire, non aver fortuna — *To* **go** *unpunished*, andare impunito — *To* **go** *in and out*, entrare ed uscire, essere libero, avere il passaporto libero — *To* **go** *in boldly*, entrare arditamente — *To* **go** *in for a business*, entrare in un affare — *To* **go** *into service*, andar in servizio — *To let* **go**, lasciar andare — *Let* **go** *his hand*, lascia libera la sua mano — *To let* **go** *the anchor*, gettare l'áncora — *To* **go** *mad*, impazzire — *To* **go** *off the stage*, lasciare il teatro — *To* **go** *on horseback*, andar a cavallo — *To* **go** *on board ship*, andare a bordo — *To* **go** *out of one's way*, smarrirsi, disturbarsi per far piacere ad un altro — *To* **go** *over a thing*, esaminare, ripassare (rivedere ciò che si è studiato) — **Go** *out of here!* andatevene! *To* **go** *over to England*, andare in Inghilterra — *To* **go** *lame*, zoppicare — *To* **go** *the pace*, correr la cavallina — *To* **go** *through a duty, a formality*, adempiere un dovere, una formalità — *To* **go** *through the crowd*, fendere la folla — *To* **go** *through with*, condurre a buon fine — *To* **go** *together*, andare insieme — *To* **go** *to law*, litigare — *To* **go** *to the bottom*, calare a fondo, sprofondarsi — *To* **go** *the whole hog*, andar fino al fondo (finire tutto il porco) — *To* **go** *to work*, mettersi a lavorare — *To* **go** *under*, andar sotto, essere esposto — *To* **go** *upon a business*, intraprendere un affare — *To* **go** *up and down*, correre da una parte e dall'altra, vagabondare — *To* **go** *well with*, riuscire, prosperare, aver fortuna — *To* **go** *with child*, essere incinta — *To* **go** *wrong*, andar male — **Go** *your own way*, fare a vostro modo — *All is* **gone**, tutto è finito, perduto, esaurito — **Going! going! gone!** una volta! due volte! aggiudicato! — **Go** *to*, andate, andate, cominciate — **Go** *on*, andate avanti, andatevene — *The fire* **goes** *out*, il fuoco si spegne — *He* **goes** *about like a crazy man*, egli cammina qua e là come un matto — *I shall* **go** *about it*, andrò per questo affare — *He* **goes** *lazily about it*, si occupa molto lentamente. pigramente dell'affare — **Go** *about your business*, occupatevi dei vostri affari, andate a passeggio, pensate per voi — *Such a report* **goes** *abroad*, corre voce, s'è sparsa voce che — *Don't let these things* **go** *abroad*, non divulgate queste cose — *We will* **go** *another way to work*, noi faremo in un altro modo — **Go** *to him and call him aside*, va da lui e chiamalo in disparte — *The children* **went** *astray*, i fanciulli si smarrirono — *The ship* **goes** *at the rate of five knots an hour*, la nave fila a cinque nodi all'ora — *She* **went** *away quite early this morning*, essa questa mattina se ne andò molto presto — *He* **went** *away with our books*, se ne andò coi nostri libri — *They are* **gone** *away*, sono partiti — *To* **go** *backward in a business, instead of* **going** *forward*, ritirarsi da un affare invece di andare avanti — *To* **go** *before one's judge*, andar dinnanzi al proprio giudice — *She* **goes** *by another name*, essa ha mutato nome — *I enjoined him to* **go** *down to the hall*, gli ordinai di scendere nel salone — *All that* **goes** *for nothing*, tutto questo è calcolato per nulla — *The sovereign* **goes** *for twenty-five francs*, la sterlina vale venticinque lire italiane — *I will* **go** *for your little brother*, andrò a cercare il vostro fratellino *oppure* punirò il vostro fratellino — *The verdict* **went** *for the bees*, le api guadagnarono la loro causa — *I* **went** *from thence to Paris*, me n'andai di là a Parigi — *He was* **going** *in for a scholarship*, egli concorreva ad una borsa di studio — *He* **went** *very near the matter*, era sul punto di venirne a capo — *Nothing* **went** *so near his heart in his distress*, nulla nella sua disgrazia lo afflisse e addolorò così tanto — *I'm* **going** *in half an hour*, io partirò tra mezz'ora — *They must know when they're beginning to* **go** *off*, essi devono sapere quando incomincieranno a partire (a scoppiare) — *To* **go** *on the stage*, fare l'attore —

The world **goes** *on much the same,* il mondo (ogni cosa) è rimasta sempre la stessa — *It was evident that some contest was* **going** *on in his mind,* era chiaro che nella sua mente una lotta si combatteva — *The tippler will* **go** *on tippling,* (prov.) chi ha bevuto, berrà — *Life itself* **goes** *out,* la vita si spegne — *The fiery fever will* **go** *out,* la febbre ardente si calmerà — *I* **go** *so far with you,* sono in ciò del vostro avviso — *I was* **going** *to propose,* io stavo per proporre di — *In course of time he* **went** *to his account,* al suo tempo egli morì — *I am* **going** *to do it right away,* lo faccio subito — *The hit he has made here has* **gone** *to his head,* il successo ottenuto gli ha dato alla testa — *This road* **goes** *to,* questa via conduce a — *I shall not* **go** *to that price,* non voglio arrivare a quel prezzo, non voglio spendere tanto denaro — *It* **goes** *to the very heart of me to consider,* ho il cuore pieno di dolore quando penso — *Let us* **go** *to dinner,* andiamo a pranzo — *He* **goes** *through the trial without flinching,* egli subisce il processo senza paura — *A summer is soon* **gone,** un estate è presto passato — *Every thing must* **go,** tutto passa — *Foreign coins do not* **go** *here,* le monete straniere non hanno corso qui — **Go** *and take a walk,* andate a passeggio, andate a fare un giro, ritiratevi — *He that is* **gone,** colui che non è più — *It will* **go** *hard with her,* sarà cosa molto dura per lei — *My watch does not* **go,** il mio orologio non va — *So the report* **goes,** così è la voce pubblica — *So the world* **goes,** così va il mondo, così è il corso ordinario delle cose — *That machine* **goes** *well,* quella bicicletta cammina bene — *The reasons that they* **went** *upon,* le ragioni sulle quali si fondavano — *This clock* **goes** *a fortnight,* questo pendolo va per quindici giorni — *This* **goes** *a great way to,* questo contribuisce assai — *This sovereign is too light, it will never* **go,** questa sterlina è troppo leggera, non potrà mai passare — *How* **goes** *business with you?* come vanno i vostri affari? — *How* **goes** *trade?* come va il commercio? — *How* **goes** *your health?* come va la vostra salute? — *How* **went** *matters in your chamber?* cosa stavate facendo nella vostra camera? — *Who* **goes** *there?* chi va là? chi vive? — *That* **goes** *without saying,* ciò s'intende.

Go, (gó(u) *s.*, (s. dice più **affair, matter**), affare *m.*, materia *f.*; **moda** *f.*, voga *f.*; energia *f.*, attività *f.* — *Great* **go,** esame di grado — *Little* **go,** esame preliminare all'università di Cambridge — *No* **go,** non possibile; di nessun uso — *All the* **go,** la moda — *A pretty* **go,** un bell'affare.

Goad, (gó(u)d) *opp.* **prick,** *s.*, (scand.) pungolo *m.*, stimolo *m.*, aculeo *m.*

to **Goad,** (gó(u)d) *v.a.r.*, pungere, stimolare, spingere.

Goaf, (gó(u)f) *s.*, bica *f.*, mucchio *m.*; (min.) cava di carbone abbandonata; residui di carbone in quella rimasti; rifiuto *m.*, sciupio *m.*

Goal, (gó(u)l) *s.*, (franc.) meta *f.*, termine *m.*; segno *m.*; fine *m.*; mira *f.*; punto di partenza o d'arrivo (nelle corse o nei giuochi alla palla); scopo *m.*; passione *f.* — *Music was his* **goal,** la musica era la sua passione — *Never lose sight of the* **goal** *you wish to attain,* non perdete mai di vista la meta a cui agognate.

Goat, (gó(u)t) *s.*, (scand.) (zool.) capra *f.* — **Goat's** *beard* opp. **goat-***marjoram,* (bot.) barba caprina, spirea: pianta delle composite — **Goat-***fig,* fico selvatico — **Goat-***fish,* (itt.) pesce capretto, pesce del Mediterraneo — **Goat-***herd,* capraio — **Goat-***milk,* latte di capra — **Goat-***root,* (bot.) anonide, bonagra, sorta d'erba — **Goat-***skin,* pelle di capra — **Goat's** *bane,* (bot.) aconito, pianta velenosa — **Goat's-***rue,* (bot.) galéga, capraria: pianta delle papilionacee — **Goat-***sucker,* (ornit.) succiacapre: uccello notturno — **Goat's-***stones,* (bot.) orchide: pianta delle orchidee — **Goat's-***thorn,* (bot.) astragalo: pianta delle papilionacee — **Goat-***weed,* (bot.) capraria bifiora — *He* **goat** opp *buck* **goat,** capro, becco, caprone — *She* **goat,** capra — *A young* **goat,** capretto — *A wild* **goat,** camoscio.

Goatchafer, (gó(u)tce(i)för) *s.*, (ent.) scarafaggio *m.*, scarafaggio degli escrementi.

Goatee, (go(u)tí) *s.*, barbetta *f.*, barba a punta.

Goatish, (gó(u)tisc) *ag.*, di capra, di becco; simile ad un capra (specialmente nell'odore); libidinoso; vivace.

Goatishness, (gó(u)tiscnes) *s.*, (ant.) puzzo di capra; lascivia *f.*, impudicizia *f.*

Gob, (gob) *s.*, (celt.) (in ingl. **mouth**), bocca *f.*; boccone *m.*; massa *f.*; pezzo *m.* (di rifiuti di carbone).

Go-bang, (gó(u) bengh) *s.*, (giapp.) specie di gioco a scacchi su uno scacchiere di 256 quadri.

Gobbet, (góbö)t) *s.*, (franc.) boccone *m.*

to **Gobble,** (góbö)l) *v.a.r.*, fare glu glu: far la voce del tacchino.

to **Gobble,** (góbö)l) *v.a.r.*, (franc.) ingozzare trangugiare in fretta; inghiottire *To* **gobble** *up.* ingoiare.

Gobble, (gób(ö)l) *s.*, (al giuoco del *golf*) colpo deciso, il quale o fa entrar la palla di colpo nella buca, o la getta lontano assai.

Gobbler, (góblör) *s.*, mangione *m.*, goloso *m.*, inghiottitore *m.*; (zool.) tacchino *m.*

Gobelin, (gó(u)blin) *s.*,(franc.) arazzo *m.*

Go-between, (gó)u) betuiin) *s.*, intermediario *m.*, mediatore *m.*

Goblet, (góblet) *s.*, (franc.) tazza *f.*, bicchiere *m.*, gotto *m.*

Goblin, (góblin) *s.*, (franc.) demonio *m.*, fantasma *m.*; ombra *f.*, spirito *m.*, larva *f.*

Gobe mouche, (gó(u)b musc) *s.*, credenzone *m.*, minchione *m.*

Gobioidæ,(gobioáidii) *s. pl.*, (itt.) gobioidi *m. pl.*: famiglia di pesci acantotteri.

Goby, (gó(u)bi) *s.*, (lat.) (itt.) gobio *m.*: piccolo pesce degli acantotteri.

Go-cart, (gó(u) caart) *s.*, carriola *f.*: carrozzella per bambini.

God, (god) *s.*, Dio *m.*, Iddio *m.*, Essere supremo, idolo *m.*— **God**-*forsaken,* abbandonato da Dio — **God**-*fearing,* che ha timor di Dio — **God**-*speed,* protezione divina; riuscita, successo — **God's**-*acre,* camposanto — **God's**-*penny,* caparra — **God's**-*truth,* fede assoluta; asserzione enfatica — **God** *Almighty,* Dio possente — **God** *bless you,* **God** *save you,* Dio vi benedica, Dio vi salvi — **God** *willing,* **God** *helping,* se piace a Dio, con l'aiuto di Dio — **God** *grant it* opp. **God** *grant it may be so,* Dio lo voglia, Dio voglia che sia così — **God** *save the king,* Dio salvi il re — *Thank* **God,** grazie a Dio — *For the love of* **God** opp. *for the sake of* **God** opp. *for* **God's** *sake,* per l'amor di Dio — *Thou shall have no other* **Gods** *but me,* tu non avrai altro Dio che me — *The voice of the people is the voice of* **God,** la voce del popolo è voce di Dio — **God** *is always on the side of the largest battalion,* Dio è sempre dalla parte del più forte — **God** *is love,* Dio è amore — *The* **Gods,** gli Dei — **God** *be with you,* Iddio vi accompagni, andate con Dio — **God** *forbid,* tolga Iddio — *Good* **God,** per Dio — *My trust is in* **God,** la mia fiducia è in Dio — *By Almighty* **God,** dall'Onnipotente — **God** *help me,* il Cielo me la mandi buona — **God** *and my right,* Dio e il mio diritto — *Household* **gods,** penati, dei famigliari: per i Romani: divinità protettrici della famiglia — **God** *protect you,* Dio vi protegga — *In* **God** *are all things,* in Dio è tutto — *Thanks be to* **God,** grazie a Dio — *Man proposes but* **God** *disposes,* (prov.) l'uomo propone e Dio dispone.

Godchild, (gódc(i)aild) *s.*, figlioccio *m.*

Goddaughter, (góddootör) *s.*, figlioccia *f.*

Goddess, (gódes) *s.*, dea *f.*: divinità pagana femminile.

Godfather, (gódfaadör) *s.*, padrino *m.*

Godhead, (gódheed) *s.*, divinità *f.*; essenza divina.

Godless, (gódles) *ag.*, empio, profano, ateo.

Godlessly, (gódlesli) *av.*, empiamente, da ateo.

Godlessness, (gódlesnes) *s.*, empietà *f.*, irreligiosità *f.*, ateismo *m.*

Godlike, (gódlaich) *ag.*, divino, celeste.

Godliness, (gódlines) *s.*, pietà *f.*, devozione *f.*

Godly, (gódli) *ag.*, di Dio, pio, devoto.

Godly, (gódli) *opp.* **godlily,** *av.*, piamente, devotamente, santamente.

Godmother, (gódm(ö)dör) *s.*, madrina *f.*, comare *f.*, santola *f.*

Godroon, (godrúun) *s.*, (franc.) (arch.) avolo *m.*, baccelletto *m.*: sorta d'ornamento a fioroni.

Godsend, (gódsend) *s.*, fortuna inattesa.

Godship, (gódscip) *s.*, (poco usato) (si dice **the rank** opp. **personality of a God**), divinità *f.*

Godson, (gódsön) *s.*, figlioccio *m.*

Godward, (góduord) *av.*, verso Dio.

Godwit, (góduit) *s.*, (ornit.) pittima reale, beccaccia d'acqua: uccello dei trampolieri.

Goel, (góel) (ebr.) il vendicatore del sangue fra gli Ebrei che aveva il dovere di rintracciare l'assassino di un antenato.

Goer, (gó(u)ör) *s.*, peripatetico *m.*, ambulante *m.*; camminatore *m.*, corridore *m.*; cavallo *m.* — **Goers** *and comers,* coloro che vanno e vengono — *A good* **goer,** un buon camminatore, corridore — *That horse is a good* **goer,** quel cavallo ha dei buoni garretti.

Goetic, (goítich) *ag.*, (si dice più **magical**), da strega, maliardo.

Goety, (góiti) *s.*, (greco) (in ingl. **black magic**), malia *f.*, stregoneria *f.*

Goff, (gof) variazione della parola **golf,** specie di giuoco alla palla.

to **Goffer,** (góför) *v.a.r.*, (franc.) piegare, arricciare, increspare.

Goffering, (góförin(g) *s.*, pieghe *f.pl.*: crespe *f.pl.*; increspatura *f.*, piegamento *m.*

to **Goggle,** (gógh(ö)l) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **strain the eyes**), stralunare, far tanto d'occhi.

Goggle, (gógh(ö)l) *ag.*, che ha gli occhi a fior di testa; stralunato, meravigliato; prominente — **Goggle**-*eyed,* guercio, dagli occhi stralunati.

Goggle, (gógh(ö)l) *s.*, (franc.) l'essere imbambolato, stravolto; velo per adombrare i cavalli.

Goglet, (góghlet) *s.*, (si dice più **water-cooler**), recipiente di terra cotta per tenere fresca l'acqua.

Going, (góin(g) *s.*, andamento *m.*, portamento *m.*, andatura *f.*, movimento *m.*, condotta *f.* — **Going-***down,* il declinare del sole; abbassamento delle acque; ribasso di titoli — **Going-***forth,* (bibbia) uscita, esodo, passaggio — **Goings-***on,* condotta, contegno — **Goings** *opp.* **goings** ***out,*** (bibbia) viaggio, partenza; meta.

Goitre, (góitör) *opp.* **goiter,** *s.*, (franc.) (med.) gozzo *m.*

Goitred, (góitörd) *opp.* **goitered,** *ag.* gozzuto.

Goitrous, (góitr(ö)s) *ag.*, di gozzo.

Gold, (gó(u)ld) *s.*, oro *m.*; denaro *m.*; ricchezze *f. pl.*; color giallo, color d'oro.

Gold, (gó(u)ld) *ag.*, d'oro, aureo — **Gold-***amalgam,* amalgama d'oro — **Gold-***bearing,* produttore dell'oro — **Gold-***beater,* battiloro — **Gold-***beater's skin,* pelle dei battiloro — **Gold-***beating,* battitura dell'oro — **Gold-***bound,* contornato d'oro — **Gold-***cloth,* drappo d'oro — **Gold-***colour,* color d'oro — **Gold-***cradle,* staccio per l'oro — **Gold-***crest,* (ornit.) uccello dalla cresta color d'oro, del genere *Regulus* — **Gold-***digger,* cercatore d'oro — **Gold-***digging,* miniere d'oro — **Gold-***dust,* oro in polvere o in piccole particelle, che si trova talvolta sulle rive dei fiumi — **Gold-***field,* zona aurifera — **Gold-***fever,* la febbre per l'oro — **Gold-***finch,* (ornit.) cardellino — **Gold-***finny,* tinca — **Gold-***fish,* pesce dorato — **Gold-***foil,* oro battuto in fogli sottili, adoperato dai dentisti — **Gold-***hunter,* cercatore d'oro — **Gold-***lace,* gallone, guarnizione d'oro — **Gold-***laced* gallonato d'oro — **Gold-***leaf,* oro in fogli — **Gold-***lily,* (bot.) giglio giallo — **Gold-***mine,* miniera d'oro — **Gold-***ore* mine d'oro non lavorate — **Gold-***plate* vassoio d'oro — **Gold-***point,* (comm.) limite massimo del cambio sugl effetti — **Gold-***proof,* a prova d'oro incorruttibile — **Gold-***purple,* porpora — **Gold-***stick,* colonnello d'un reggimento della guardia del corpo — **Gold-***thread,* filo d'oro, oro filato; (bot.) pianta delle ramulacee, sempre verde, dei paesi freddi — **Gold-***washer,* lavatore d'oro — **Gold-***wire,* filo d'oro, filigrana d'oro — **Gold-***weight,* peso d'oro — *Beaten* **gold,** oro battuto — *Dutch* **gold,** orpello, oro falso — *Leaf* **gold,** opp. **gold** *foil,* oro in foglio — *Mosaic* **gold,** mosaico d'oro — *Native* **gold,** oro vergine — *Shell* **gold,** oro in conchiglia — *Spun* **gold,** oro filato — **Gold** *provokes the world of arms,* l'oro provoca il mondo ad armarsi (MOORE) — **Gold** *must be tried by fire as a heart must be tried by pain,* l'oro vien provato dal fuoco come il cuore dalla sventura (TENNYSON) — *All is not* **gold** *that glitters,* non è tutt'oro quel che luce (HERBERT).

Golden, (gó(u)lden) *ag.*, d'oro, prezioso, eccellente, brillante, aureo; felice; molto favorito — **Golden-***age,* l'età dell'oro — **Golden-***arguments,* argomenti d'oro, argomenti sonanti, convincenti — **Golden-***beetle,* (ent.) crisomelo; insetto dei coleotteri — **Golden-***days,* giorni felici — **Golden-***cups,* ranuncolo bulboso — **Golden-***eye,* (ornit.) quattro occhi, uccello di mare — **Golden-***fleece,* (mit.) vello d'oro: quello per cui si fece la spedizione degli Argonauti — **Golden-***grease,* emolumenti, onorari — **Golden** *haired,* capelli dorati — **Golden-***legend,* leggenda d'oro; collezione medioevale delle vite dei grandi santi di Jacobus de Voragine (1230-98) — **Golden-***looking,* dall'aspetto d'oro — **Golden-***number,* (astr.) numero d'oro: numero che indica l'età della luna al principio d'ogni anno — **Golden-***pheasant,* fagiano dorato — **Golden-***saxifrage,* sassifraga dorata — **Golden-***winged,* dalle ali d'oro — **Golden-***yellow,* giallo d'oro — *The* **golden** *mean,* il giusto mezzo.

to **Golden,** (gó(u)lden) *v. a. r.*, (poco usato) diventare d'oro, del colore dell'oro.

Goldenly, (gó(u)ldenli) *av.*, (ant.) (si dice **splendidly**), magnificamente, deliziosamente.

Goldilocks, (gó(u)ldiloch-s) *opp.* **goldylocks,** *s.*, (bot.) crisocoma *m.*: ranuncolo.

Goldsmith, (gó(u)ldsmis) *s.*, orefice *m.*

Golf, (golf) *s.*, (oland.) *golf m.* specie di giuoco alla palla — **Golf-***ground, opp.* **golf-***links,* campo pel *golf.*

Golfer, (gólför) *s.*, giuocatore di *golf.*

Golfing, (gólfin(g) *s.*, il giuocare al *golf.*

Golgotha, (gólgota) *s., n. pr.*, (ebr.) Golgota *m.*; la scena della crocifissione di Gesù Cristo; ossario *m.*

Goliard, (gólierd) *s.*, goliardo *m.*: prete girovago del medioevo.

Goliardery, (gólierdöri) *s.*, il divertire con scherzi, con buffonate.

Goliardic, (goliérdich) *ag.*, goliardico.

Golia, (gó(u)lia) *s., n, pr.*, Golia *m.*; titolo assunto dagli autori di parecchi poemi satirici medioevali.

Goliath, (go(u)láies) *s.*, (si dice più **giant**), gigante *m.* — **Goliath-***beetle,* (ent.) scarabeo gigantesco dei tropici.

to **Goliath,** (go(u)láies) *v. n. r.*, (si dice più *to* **exaggerate extravagantly**), esagerare stravagantemente.

Goloe-shoes, (g(ö)ló(u)scius) *s.*, (si dice più **galosh**), soprascarpe di gomma.

Golomynka, (golomínca) *s.*, (itt.) pesce del lago Baikal, rassomigliante al gobio.

Golore, (g(ö)lór) *opp.* **galore,** *av.* abbondantemente.

Golosh, (g(ö)lósc) *opp.* **galoche,** *s.*. soprascarpa di gomma.

Gombeenism, (gombínism) *s.*, (irl.) il dipendere dagli usurai.

Gombeenman, (gombínmen) *s.*, (irl.) (in ingl. **money-lender**), usuraio *m.*

Gomphiasis, (gomfié(i)sis) *s.*, (greco) (med.) gonfiasi *f.*: malattia dei denti.

Gomuti, (gomúti) *s.*, (malese) (bot.) gomuto *m.*, cicade *f.*: specie di palmizio dell'India; la fibra nera ch'esso produce.

Gonad, (góned) *s.*, (biol.) massa di tessuto generativo non differenziato.

Gonagra, (gónagra) *s.*, (greco) (med.) gonagra *f.*: gotta nei ginocchi.

Gonalgia, (gonélgia) *s.*, (med.) gonalgia *f.*, dolore al ginocchio.

Gondola, (gónd(ö)la) *s.*, (ital.) gondola *f.*

Gondolier, (gondolír) *s.*, gondoliere *m.*: colui che conduce una gondola.

Gone, (gó(u)n) *part. pass.* del verbo *to* **go,** andato, passato; perduto, rovinato; finito; avanzato; aggiudicato; (fig.) morto — **Gone** *far off,* andato lungi — **Gone** *to the bad,* andato a male — *Far* **gone,** molto avanzato; (fig.) chi è molto innamorato — *I must be* **gone,** bisogna che me ne vada — *Is he* **gone?** è egli partito? — *The company is all* **gone,** se ne sono andati tutti — *A youth far* **gone** *in vice,* un giovine molto viziato — *I consider that money as good as* **gone,** ritengo come perduto tutto questo denaro *The dying man heaved a deep sigh and was* **gone** *in an instant,* il moribondo diede un profondo sospiro e spirò quasi subito — *The world's* **gone** *on much the same,* non per questo è caduto il mondo.

Goneness, (gó(u)nnes) *s.*, (v. amer.) sensazione di debolezza, di affievolimento.

Gonfalon, (gón(g)felon) *opp.* **gonfanon,** *s.*, (franc.) gonfalone *m.*, insegna *f.*, stendardo *m.*

Gonfaloneer, (gón(g)feloniir) *s.*, gonfaloniere *m.*: chi porta il gonfalone; (storia) primo magistrato in parecchie città italiane.

Gong, (gon(g) *s.*, (malese) gong *m.*: usato a bordo dei piroscafi ed in molte case inglesi ad annunziare l'ora dei pasti; gong gong *m.*: strumento chinese di percussione.

Gongylus, (gónghilös) *s.*, (greco) gongilo *m.*: (bot.) bottone di gemme; (zool.) rettile dei sauri.

Goniatites, (gó(u)nietaits) *s.*, (greco) (zool.) goniatiti *m. pl.*: molluschi fossili dei cefalopodi.

Goniometer, (go(u)niómiitör) *s.*, goniometro *m.*: strumento per misurare gli angoli solidi.

Gonorrhea, (gonörría) *s.*, (greco) (med.) gonorrea *f.*, blenorrea *f.*, scolo *m.*: malattia infettiva degli organi genitali.

Good, (guud) *ag.*, (*compar.* **better,** *superlativo* **best**), buono; vantaggioso, favorevole; virtuoso; pio; gentile, benevole; elegante; adatto; competente; reale, genuino; soddisfacente, sufficente: valido; sano, solido; fermo; misericordioso; servizievole; dabbene, serio; pieno, completo; onorato, senza macchia, illibato — **Good-***breeding,* maniere educate, maniere gentili — **Good-***bye,* addio, arrivederci — **Good-***conditioned,* in buono stato — **Good-***day,* buon giorno — **Good-***evening,* buona sera — **Good-***faced,* che ha una buona figura — **Good-***fellowship,* buona compagnia, società — **Good-***folk,* buona fata — **Good-***Friday.* venerdì santo: il digiuno di quel giorno — **Good-***luck,* buona fortuna — **Good-***morning,* buon giorno — **Good-***night,* buona notte — **Goods-***engine,* macchina adoperata per tirare vagoni carichi — **Good-***sense,* buon senso — **Good-***speed,* buon successo — **Good-***tempered,* di buon temperamento — **Good-***templar,* membro di una società di temperanza fondata negli Stati Uniti nel 1852 — **Good-***wife,* buona moglie, buona madre di famiglia — *The* **good** *manners,* le buone maniere — **Good** *for nothing,* buono a nulla — *To make* **good,** soddisfare un impegno; provare, giustificare; realizzare, compiere; riparare un torto; avverare, abbuonare — *A* **good** *man,* uomo dabbene — *A* **good** *turn,* un servizio, un favore — *A* **good** *caning,* bastonata solenne — *In* **good** *earnest,* per davvero, seriamente — *To say* **good** *things,* dire arguzie — **Good** *in law,* valido, legittimo — *In* **good** *time,* opportunamente, a proposito — *As* **good** *as,* così buono come — *A* **good** *bargain,* un buon affare — *A* **good** *sailor,* chi non soffre mal di mare — *To keep* **good,** conservarsi in buon stato — *To bid one* **good** *day,* augurare il buon giorno a qual cuno — *With* **good** *will,* di buona voglia — *For* **good** *and all,* finalmente, in conclusione — *To think* **good,** essere ben disposto, avere buona volontà — *A* **good** *understanding,* buona intesa,

rapporti amichevoli (specialmente fra due Stati) — *To put a* **good** *face on the matter*, fare buon viso — *To say* opp. *to bid* **good** *bye*, dire addio, accomiatarsi — *To be in the* **good** *graces of a person*, essere benviso da qualcuno — *A* **good** *deal, a* **good** *many*, una grande quantità, molto — *As* **good** *as his word*, buono come la sua parola — *What is the* **good** *of that?* a cosa serve ciò? — *To exchange* **good goods** *for bad*, barattare le noci in chiocciole — *He is a* **good** *for nothing fellow*, (fig.) suda a mondare un uovo — *It is as* **good** *as done*, la cosa è quasi fatta — *I have a* **good** *mind to do it*, ho intenzione di far ciò — *His* **good** *heart felt for the suffering of the poor*, il suo cuore misericordioso compativa i poveri sofferenti — *A parting gift of my* **good** *will*, in segno della mia simpatia — *He is as* **good** *as married to her*, è come se l'avesse sposata — *He is as* **good** *as ruined*, è quasi rovinato — *I never expected any* **good** *to come of it*, non mi son mai aspettato che qualche cosa di buono venisse da ciò — *Much* **good** *may it do you*, buon pro vi faccia — **Good** *bye till this evening*, arrivederci a stasera — *I won't say* **good** *bye*, non voglio dire addio — *Learn the luxury of doing* **good**, impara il modo di esser magnanimo (GOLDSMITH) — *From seeming evil still educing* **good**, da un male puoi ricavarne un bene (JAMES THOMSON).

Good, (guud) *s.*, bene *m.*, felicità *f.*, successo *m.*; benessere *m.*, prosperità *f.*; vantaggio *m.*; virtù *f.*; (al *pl.*, arredi di casa; beni mobili; merci *f.pl.*, mercanzie *f. pl.* — *Ring in the common love of* **good**, sta nei limiti del bene — *Lire 800 to the* **good**, ottocento lire di guadagno — *To do a great deal of* **good**, far del bene — *It will do neither* **good** *nor harm*, non farà nè bene, nè male — *He came with all his* **goods** *and chattels*, egli venne con tutto quel che possedeva.

Good, (guud) *inter.*, bene! ben fatto!

Good, (guud) *av.*, bene.

Goodiness, (gúudines) *s.*, bontà facile, affettata.

Goodish, (gúudisc) *ag.*, piuttosto buono, di buona qualità, in discreta quantità.

Goodless, (gúudles) *ag.*, sprovvisto di beni; povero, derelitto.

Goodliness, (gúudlines) *s.*, (si dice **grace, elegance**), bellezza *f.*, grazia *f.*

Goodly, (gúudli) *ag.*, (*comp*, **goodlier**, *sup.* **the goodliest**), bello; ben disposto; di bella presenza, grazioso; eccellente.

Goodlyhead, (gúudlihed) *s.*, (poco usato) (si dice **goodness, grace**), bontà *f.*, grazia *f.*

Goodlyhood, (gúudlihud) *s.*, grazia *f.*

Goodman, (gúudmen) *s.*, capo di casa, capo di famiglia. — **Goodman's**-*croft*, striscia di terra che usavasi un tempo lasciare incolta nella Scozia per tener lontano la malizia del diavolo dal raccolto.

Goodness, (gúudnes) *s.*, bontà *f.*, eccellenza *f.*, benevolenza *f.* — **Goodness** *knows what*, e Dio sa che altro — *Thank* **goodness**, grazie a Dio — **Goodness** *gracious!* Dio mio! Dio buono!

Goods, (gúuds) *s. pl.*, merce *f. pl.*

Goody, (gúudi) *opp.* **goody-goody**, *ag.*, buono all'eccesso, debole, bonaccione.

Goody, (gúudi) *s.*, confetto *m.*, dolce *m.*

Goody, (gúudi) *s.*, buona donna, buona moglie.

Gooroo, (gúuru) *s.*, (ind.) gurn *m.*: guida spirituale presso gli Indiani.

Goosander, (guséndör) *s.*, (ornit.) marangone volgare, gran marangone: varietà di anitre delle regioni artiche.

Goose, (guus) (*pl.* **geese**) *s.*, (zool.) oca *f.*; uccello acquatico; quadrello *m.*: ferro adoperato dai sarti; (fig.) persona stupida; giuoco d'azzardo comune in Inghilterra — **Goose**-*cap*, persona stupida — **Goose**-*corn*, (bot.) specie di giunco — **Goose**-*egg*, zero: mossa errata in una gara — **Goose**-*fish*, (itt.) lofio: rana pescatrice: specie di pesce — **Goose**-*flesh*, pelle d'oca — **Goose**-*foot*, piede o zampa d'oca: erba perenne dei luoghi umidi — **Goose**-*grass*, (bot.) lappola, attaccavesti: pianta delle rubinacee — **Goose**-*neck*, (mar.) rampone della boma — **Goose**-*pie*, pasticcio, polpetta d'oca — **Goose**-*quill*, penna d'oca — **Goose**-*skin*, specie di cuoio sottile e morbido — **Goose**-*step*, (mil.) il segnare il passo — **Goose**-*wing*, (mar.) angolo, bugna, punta della vela — **Goose**-*winged*, (mar.) fissata da una sola parte (di vela) — *Don't be an old* **goose**, non siate così stupido (così oca) — *A green* **goose**, papero: oca giovane — *A tailor's* **goose**, ferro da sarto — *A great* **goose**, uno stupidaccio — *To play at fox and* **geese**, giuocare all'oca — *Wild* **goose**, oca selvatica — *Tame* **goose**, oca domestica — *Brent* **goose**, bernacla — *Oh! you* **goose**, bravo merlo!

Gooseberry, (gúusböri) *s.*, (bot.) ribes *m.*: uva dei frati — **Gooseberry**-*bush*, arbusto dell'uva spina — **Gooseberry**-*fool*, ribes con crema e zucchero — **Goose**-

berry-*wine*, vino di ribes — *Rough* **gooseberry**, uva spina: varietà di ribes — *Smooth* **gooseberry**, uva crespina: varietà di ribes — *To play* **gooseberry**, accompagnare gli amanti.

Goosery, (gúsöri) *s.*, (poco usato) (si dice **a place for geese**), luogo per l'allevamento delle oche: (fig.) stupidità *f.*

Goosey, (gúsi) *s.*, oca *f.*; stupido *m.*

Gopher, (gó(u)för) *s.*, (franc.) (zool.) gofer *m.*; animale dei rosicchianti dell'America.

Gopher, (gó(u)för) *s.*, (ebr.) (bibbia) legno di cipresso o simile usato da Noè per costruire l'arca.

Gopura, (gopiúra) *s.*, nell'India meridionale, torre piramidale all'entrata di un tempio.

Goral, (góorel) *s.*, (zool.) specie di antilope dell'Himalaja.

Gor-bellied, (góor belid) *ag.*, (poco usato) (si dice **big-bellied, corpulent**), dal grosso ventre; panciuto.

Gorcock, (góorcoch) *opp.* **moorcock**, *s.*, (ornit.) gallo di palude.

Gorarow, (góororan) *s.*, (ornit.) corvo *m.*

Gordian, (góordien) *ag.*, gordiano, intricato, difficile — **Gordian-*knot***, nodo gordiano — *To cut the* **gordian *knot***, tagliare il nodo gordiano; risolvere una difficoltà con un atto energico.

Gordius, (góordiös) *s.*, (entom.) gordico *m.*: verme dei nematelminti.

Gore, (goor) *s.*, sangue *m.*; sangue quagliato, congelato — *A bull that* **gores**, un bue che dà dei colpi di corno.

Gore, (goor) *s.*, gherone *m.*, punta *f.* (di stoffa); striscia *f.*, zona *f.* (di terreno).

to **Gore**, (goor) *v. a. r.*, trafiggere colle corna, penetrare con colpo di corno; tagliare a gherone, a triangolo.

Gorge, (górg(e) *s.*, (franc.) gola *f.*; fauci *f. pl.*, gozzo *m.*; forra *f.*: passaggio stretto fra montagne; (arch.) cavetto *m.*, guscio; (fort.) entrata di un luogo fortificato — *To have one's* **gorge** *rise*, essere disgustato, irritato — *To heave the* **gorge**, stare per vomitare — *To cast the* **gorge**, vomitare, recere — *After a full* **gorge**, dopo essersi ben impinzato — *To have a* **gorge**, avere il gozzo.

to **Gorge**, (górg(e) *v. a. r.*, trangugiare, inghiottire, mandar giù, impinzare — *To* **gorge** *one's appetite*, saziarsi l'appetito — *To* **gorge** *with*, impinzare di — *The dog was* **gorged** *with meat*, il cane era sazio di carne.

Gorged, (góo(r)g(e)d) *ag.*, fornito di gola di fauci; gozzuto; inghiottito, divorato; (arald.) portante una collana.

Gorgeous, (góo(r)g(i)ös) *ag.*, (franc.) sontuoso, magnifico, superbo; splendido, sfarzoso, pomposo.

Gorgeously, (góo(r)g(i)ösli) *av.*, magnificamente, sontuosamente, splendidamente.

Gorgeousness, (góo(r)g(i)ösnes) *s.*, magnificenza *f.*, splendore *m.*, pompa *f.*

Gorget, (góo(r)get) *s.*, (franc.) gorgiera *f.*: pezzo di armatura ricoprente la gola; collana *f.*, collare *m.*

Gorgon, (góo(r)g(ö)n) *s.*, *n. pr.*, (lat.) (mit.) Gorgone *m.*: essere mitologico, mostruoso, con serpi invece di capelli; (fig.) mostro *m.*

Gorgon, (góo(r)g(ö)n) *opp.* **gorgonesque**, *opp.* **gorgonean**, *opp.* **gorgonian**, *ag.*, mostruoso, terribile.

Gorilla (goorila) *s.*, (afric.) (zool.) gorilla *m.*: grande scimmia antropoide africana.

Goring, (góorin(g) *s.*, (si dice più **prick, puncture**), gherone *m.*

Gormand, (góormend) *ag.*, (ant. per **gourmand**), goloso, ghiotto.

to **Gormandise** (góormendais) *v.a.r.*, (franc.) (si dice più *to* **gorge**), mangiare avidamente, in fretta.

Gormandiser, (góormendaisör) *s.*, goloso *m.*, ghiotto *m.*

Gormandising, (góormendaisin(g) *s.*, il mangiare voracemente, divorare.

Gormandism, (góormendism) *s.*, voracità *f.*, golosità *f.*

Gorse, (goo(r)s) *opp.* **furze**, *s.*, (bot.) ginestra spinosa; arbusto delle papilionacee, che crescenei luoghi incolti.

Gorsy, (góorsi) *ag.*, coperto, abbondante di ginestre spinose.

Gory, (góori) *ag.*, insanguinato.

Gory, (góori) *s.*, alga che cresce sui muri umidi e nei luoghi ombrosi.

Goshawk, (góshooch) *s.*, astore *m.*, falco palombaro: uccello rapace — *A trainer of* **goshawks**, chi addestra astori per la caccia — *A small* **goshawk**, (ornit.) falchetto.

Gosling, (góslin(g) *s.*, papero *m.*: oca giovine.

Gospel, (góspel) *s.*, (contraz. di **god spell**), vangelo *m.*, evangelio *m.*: sistema di fede religiosa; verità assoluta — *A* **gospel *truth***, una verità evangelica — *He takes that for* **Gospel**, egli lo crede come parola di Vangelo — *He knows neither*

law nor **gospel**, non ha nè fede nè legge — *It is the* **Gospel** *truth*, è la verità sacrosanta — *The* **Gospel's** *sound diffused from pole to pole, where winds can carry and where waves can roll*, il Vangelo si diffuse da un polo all'altro sopra ogni terra e ogni mare (DRYDEN).

Gospeller, (góspelör) *opp.* **evangelist**, *s.*, evangelista *m.*, predicatore *m.*

to **Gospelliso**, (góspelais) *v. a. r.*, (ant.) evangelizzare; istruire nel vangelo.

Gossamer, (gósemör) *s.*, filo di S. Maria; fili di ragnatele che si trovano appesi agli alberi; garza finissima — *As fine as* **gossamer**, leggerissimo, finissimo.

Gossamer, (gósemör) *ag.*, leggero, membranoso.

Gossamery, (gósemöri) *ag.*, simile al filo di S. Maria; leggero, membranoso.

Gossip, (gósip) *s.*, compare *m.*, comare *f.*; ciarlone *m.*, pettegola *f.*; pettegolezzo *m.*, ciarla *f.*, chiacchiera *f.*

to **Gossip**, (gósip) *v. n. r.*, ciarlare, chiacchierare; far il compare, la comare; fare pettegolezzi — *To* **gossip** *away one's time*, passare il tempo in pettegolezzi.

Gossiping, (gósipin(g) *s.*, chiacchierìo *m.*, cicaleccio *m.*

Gossiping, (gósipin(g) *ag.*, ciarlone, ciarliero.

Gossipry, (gósipri) *s.*, cicaleccio *m.*, chiacchierìo *m.*

Gossipy (gósipi) *ag.*, pettegolo, chiacchierone.

Gossoon, (gosúun) *s.*, (irl.) (in ingl. **boy, lad**), garzone *m.*, domestico *m.*

Gossypium, (gosípiöm) *s.*, (lat.) (**bot.**) gossipio *m.*: nome scientifico della pianta del cotone.

Got, (got) *opp.* **gotten**, *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **get**, ottenere, procurare.

Goth, (gos) *s.*, *n. pr*, Goto *m.*: uno degli antichi Goti; (fig.) persona grossolana, barbara; persona maleducata, ignorante.

Gothamist, (gó(u)semist) *opp.* **gothamite**, *s.*, persona credula, stupida (da Gotham, villaggio di Nottinghamshire).

Gothic, (gósich) *ag.*, gotico: relativo ai Goti; grossolano, barbaro; romantico.

to **Gothicise**, (gótisais) *v. a.* e *n. r.*, rendere gotico; imbarbarire; imbarbarirsi; seguire lo stile gotico.

Gothicism, (gótisism) *s.*, goticismo *m.*: idiotismo gotico; stile gotico in architettura; grossolanità di maniere.

Gouache, (guásc) *s.*, (franc.) guazzo *m.*: pittura all'acquarello con colori opachi; lavoro, pittura a guazzo.

Gouda, (gáuda) *s.*, gouda *m.*: specie di formaggio (dalla città di Gouda in Olanda).

Gouge, (gáug(e) *s.*, (franc.) sgorbia *f.*: ceselio semicircolare per tagliare scanalature o buchi.

to **Gouge**, (gáug(e) *v. a. r.*, sgorbiare; lavorare, scavare colla sgorbia; far uscire l'occhio dall'orbita col pollice.

Goujeers, (gugíirs) *s.*, (in Shakespeare), mal francese; malattia venerea.

Gourami, (gáuremi) *s.*, (itt.) guarami o gurami *m.*: pesce degli acantotteri dell'arcipelago della Sonda.

Gourd, (gúurd) *s.*, (bot.) zucca *f.*, cucurbita *f.*; bottiglia di zucca; (al *pl.*) dado cavo adoperato per ingannare i giuocatori — **Gourd**-*tree*, (bot.) albero che produce le zucche lunghe — **Gourd** *worm*, (ent.) tenia, verme solitario.

Gourdiness, (gúrdines) *opp.* **swelling**, *s.*, gonfiezza alla zampa di un cavallo.

Gourdy, (gúrdi) *opp.* **swelled**, *ag.*, che ha le zampe gonfie (di un cavallo).

Gourmand, (gúrman) *s.*, (franc.) (in ingl. **glutton**), ghiottone *m.*, goloso *m.*

Gourmand, (gurmán) *opp.* **gormand**, *ag.*, vorace, ghiotto, goloso.

Gourmet, (gúrmet) *s.*, (franc.) epicureo *m.*, buongustaio *m.*

Goustrous, (gústr(ö)s) *ag.*, (si dice **stormy**), tempestoso; (scozz.) (in ingl. **rude**), grossolano, rozzo.

Gousty, (gáusti) *ag.*, (si dice **dreary**), lugubre, cupo.

Gout, (gáut) *s.*, (franc.) (med.) podagra *f.*, gotta *f.* — *A fit of the* **gout**, un attacco di gotta — **Gout** *in the hands*, chiragra: gotta alle mani — **Gout** *in the hip*, sciatica — **Gout** *in the feet*, gotta ai piedi: podagra.

Gout, (gáut) *s.*, (franc.) gusto *m.*, sapore *m.*

Goutily, (gáutili) *av.*, come un podagroso, come un gottoso.

Goutiness, (gáutines) *s.*, stato gottoso, l'essere soggetto alla gotta.

Goutwort, (gáutuört) *opp.* **goutweed**, *s.*, (bot.) podagraria *f.*: pianta delle ombrellifere, ritenuta un tempo efficace contro la gotta.

Gouty, (gáuti) *ag.*, gottoso, podagroso — **Gouty** *chair*, poltrona, seggiolone per gottosi.

Gov., abbrev. di **governor**, *s.*, (franc.) governatore *m.*

to **Govern**, (gövörn) *v. a. r.*, governare, reggere; moderare; dirigere; (gramm.) reggere — *You* **govern** *here*, voi siete il padrone qui — *To* **govern** *oneself*, governarsi — *To* **govern** *one's passions*, dominare le proprie passioni — *That preposition* **governs** *the accusative*, que-

sta preposizione regge l'accusativo — *To be* **governed** *by circumstances*, regolarsi secondo le circostanze — *The right divine of kings to* **govern** *wrong*, il diritto divino dei re di governar male (POPE).

to **Govern**, (gŏvörn) *v. n. r.*, esercitare autorità; amministrare le leggi; governare.

Governable, (gŏvörneb(ö)l) *ag.*, docile, obbediente, sottomesso.

Governableness, (gŏvörneb(ö)lnes) *s.*, sommissione *f.*, docilità *f.*, pieghevolezza *f.*

Governance, (gŏvörnenss) *s.*, (franc.) (si dice più **government**), governo *m.*; tutela *f.*; maneggio *m.*; regola *f.*, direzione *f.*

Governess, (gŏvörnes) *s.*, (franc.) istitutrice *f.*; tutrice *f.*; maestra *f.* — **Governess**-*cart*, piccola vettura a due ruote con due sedili uno di fronte all'altro — *Daily*-**governess**, istitutrice che va tutti i giorni a casa dell'allieva — *Nursery*-**governess**, bonne — *Residing*-**governess**, istitutrice che abita in casa della sua allieva.

Governing, (gŏvörnin(g) *ag.*, governante, dominante, dirigente.

Government, (gŏvörnment) *s.*, governo *m.*; reggimento *m.*, amministrazione *f.*, regime *m.*, maneggio *m.*, direzione *f.*; imperio *m.*, dominio *m.*; padronanza *f.*, potere *m.*, signoria *f.*; (gramm.) regime *m.* — *The want of* **government**, la mancanza di direzione — *Let this serve for your* **government**, questo vi serva di regola — *He has no* **government** *of himself, of his passions, of his tongue*, egli non sa padroneggiarsi, non è padrone delle sue passioni e della sua lingua — *To be under petticoat* **government**, essere spadroneggiato dalla moglie — *Self* **government**, padronanza di se stesso — *For your* **government**, per vostra norma.

Government, (gŏvörnment) *ag.*, di governo, inerente al governo,

Governmental, (gövörnmĕntel) *ag.*, del governo, governativo.

Governor, (gŏvörn(ö)r) *s.*, si abbrevia in **gov.**, governatore *m.*; direttore *m.*; istitutore *m.*; (fam.) babbo *m.*; (mecc.) regolatore *m.*, manovratore *m.*; (mar.) pilota *m.*; ajo *m.*; moderatore *m.* — *The* **governor's** *lady*, la governatrice.

Governorship, (gŏvörn(ö)rscip) *s.*, funzioni, doveri di governatore.

Gowan, (gáuen) *s.*, (scozz.) (bot.) (in ingl. **daisy**) margherita comune.

Gowk, (gáuch) *opp.* **gouk**, *s.*, stupido *m.*, balordo *m.*

Gown, (gáun) *s.*, abito *m.*, veste *f.*, gonna *f.*; toga *f.* — *Tea*-**gown**, abito da thè — *Night*-**gown**, abito da notte (*toilette de nuit*) — *A wedding* **gown**, veste da nozze — *A morning* **gown**, veste da camera — **Gown's** *men*, i togati — *Bed* **gown**, camicia da notte — *Mourning* **gown**, abito da lutto — *A dressing* **gown**, veste da camera.

to **Gown**, (gáun) *v. n. r.*, vestire, mettere, indossare un vestito.

Gowned, (gáund) *ag.*, vestito, togato, vestito di toga.

Gown's man, (gáuns men) *opp.* **gown man**, *s.*, curato *m.*; membro di un'università; avvocato *m.*

G. R., abbrev. di **Georgius Rex**, **King George**.

Graal, (graal) *opp.* **grail**, *s.*, (franc.) tazza *f.* (usata da Gesù Cristo all'ultima cena).

Grab, (greb) *s.*, (mar.) bastimento a due o tre alberi in uso sulla costa del Malabar.

to **Grab**, (greb) *v. a. r.*, (scand.) acchiappare, afferrare repentinamente; (fig.) esser avaro, cercare d'impadronirsi.

Grab, (greb) *s.*, presa *f.*, stretta *f.*; carta semplice al giuoco — **Grab** *bag*, sacco contenente vari articoli; mezzi illeciti di spogliazione.

Grabber, (grébör) *s.*, chi afferra, chi s'impadronisce con violenza.

to **Grabble**, (gréb(ö)l) *v. n. r.*, tastare, frugare, frugacchiare.

Grace, (gré(i)s) *s.*, (franc.) grazia *f.*; bontà *f.*, favore *m.*; avvenenza *f.*, graziosità *f.*, garbo *m.*; eleganza *f.*; leggiadria *f.*; eccellenza *f.*; perdono *m.*; breve preghiera prima del pranzo; influenza divina; la vita eterna; decreto del corpo amministrativo di un'università inglese; titolo di cerimonia che si dà ad un duca o ad un arcivescovo; (mit.) (al *pl.*) le tre Grazie — **Grace**-*note*, (mus.) nota aggiunta per bellezza, fioritura — **Grace**-*stroke*, ultimo tocco; colpo di grazia — *Act of* **grace**, decreto di amnistia — *Day of* **grace**, giorno di perdono, tempo di pentimento — *To say* **grace**, benedire la tavola — *The three* **Graces**, le tre Grazie — *With a good* **grace**, garbatamente — *With a bad* **grace**, sgarbatamente — *With so much* **grace**, con tanta grazia — *To sacrifice to the* **Graces**, sacrificare alle Grazie — *To sue for* **grace**, implorare la grazia, il perdono — *By the* **grace** *of God*, per la grazia di Dio — *The salvation of man is by* **grace**, *not by works*, è per

la grazia e non per i suoi meriti che l'uomo si salva — *In England bills of exchange are allowed three days'* **grace**, in Inghilterra vengono accordati tre giorni di respiro per le cambiali — *His* **Grace** *the duke of Westminster*, sua Grazia il duca di Westminster — *To say* **grace** *before meal*, dire le orazioni prima di mangiare — *To say* **grace** *after meat*, dire le orazioni dopo pranzo — **Grace** *was in all her steps*, grazioso era il suo incedere (MILTON).

to **Grace**, (gré(i)ss) *v. a. r.*, adornare, decorare, abbellire, illustrare, favorire, dotare, onorare — *To be* **graced** *with eloquence*, aveva il dono dell'eloquenza.

Graceful, (gré(i)ssful) *ag.*, grazioso, gentile, avvenente; bello, vezzoso, leggiadro; garbato.

Gracefully, (gré(i)ssfuli) *av.*, graziosamente, garbatamente, dignitosamente.

Gracefulness, (gré(i)ssfulnes) *s.*, gentilezza *f.*, garbatezza *f.*, eleganza *f.*, grazia *f.*

Graceless, (gré(i)ssles) *ag.*, sgarbato, senza grazia; perverso, scellerato, empio; disonesto, impudente.

Gracelessness, (gré(i)sslesnes) *s.*, perversità *f.*, scelleratezza *f.*, sregolatezza *f.*

Gracile, (grèssil) *ag.*, (lat.) gracile, smilzo, sottile, magro, piccolo.

Gracilent, (grèssilent) *ag.*, macilento, sparuto, stentato, meschino.

Gracility, (gressíliti) *s.*, gracilità *f.*, sottigliezza *f.*, delicatezza *f.*

Graciosity, (gre(i)siósiti) *s.*, (si usa generalmente nel senso di **duplicità**) graziosità *f.*; affettazione *f.*, ipocrisia *f.*

Gracioso, (grasióso) *s.*, (spagn.) pagliaccio *m.* (nella commedia spagnuola); buffone *m.*, brillante *m.*

Gracious, (gré(i)sc(ö)s) *ag.*, grazioso, benigno; clemente, misericordioso; buono, virtuoso — *The Lord shall be* **gracious** *unto them*, il Signore sarà loro misericordioso — *To die in a* **gracious** *state*, morire in stato di grazia — **Gracious** *and merciful*, benigno e misericordioso.

Graciously, (gré(i)sc(ö)sli) *av.*, graziosamente, gentilmente, con benevolenza.

Graciousness, (gré(i)sc(ö)snes) *s.*, graziosità *f.*, bontà *f.*, benignità *f.*, indulgenza *f.*

Grackle, (gréch(ö)l) *s.*, (ornit.) gracchia *f.*: uccello delle cornacchie.

to **Gradate**, (gréde(i)t) *v. a. r.*, (pitt.) sfumare i colori.

Gradatim, (gredé(i)tim) *av.*, (poco usato) (si dice **gradually**), gradualmente.

Gradation, (gredé(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) gradazione *f.*; marcia regolare a gradi; l'elevarsi grado a grado; grado *m.*; disposizione in file; (mus.) successione diatonica ascendente o discendente di accordi; (pitt.) sfumatura *f.* — *A gentle* **gradation** *of colours*, una bella gradazione di colori.

Gradational, (gredé(i)sc(ö)nel) *ag.*, graduale.

Gradationed, (gredé(i)sc(ö)nd) *ag.*, a gradi, a fasi.

Gradatory, (gré(i)det(ö)ri) *ag.*, graduale, graduatorio, progressivo.

Grade, (gré(i)d) *s.*, (franc.) grado *m.*; pendenza d'una strada — *The* **grade** *of colonel*, il grado di colonnello — *Down* **grade**, parte discendente di una strada — *Up* **grade**, parte ascendente di una strada.

Gradgrind, (grédgraind) *s.*, materialista *m.*, positivista *m.*: chi non ammette nè libertà di volere nè sentimento come causa delle azioni umane.

Gradient, (gré(i)dient) *ag.*, (lat.) ambulante, che cammina; che si eleva o si abbassa con una pendenza regolare.

Gradient, (gré(i)dient) *s.*, (lat.) pendenza d'una strada; differenza di altezza nel barometro fra due luoghi; pendìo *m.* — *The* **gradient** *line of a railway*, la linea d'inclinazione, la pendenza della strada ferrata — *Bad* **gradient**, forte pendenza — *Good* **gradient**, dolce pendenza.

Gradienter, (gré(i)dientör) *s.*, strumento da agrimensore per determinare i gradi.

Gradin, (gré(i)din) *opp.* **gradine**, *s.*, (franc.) gradino *m.*

Gradino, (gradíno) *s.*, decorazione a gradino.

Gradual, (grédiuel) *ag.*, (lat.) graduale, graduato, progressivo.

Gradual, (grédiuel) *opp.* **grail**, *s.*, (franc.) (liturg. catt.) graduali *m. pl.*: parte della messa fra l'Epistola ed il Vangelo; graduale *m.*: libro dei graduali.

Graduality, (grediuéliti) *opp.* **gradualism**, *s.*, gradualità *f.*, progressione *f.*

Gradually, (grédiueli) *av.*, gradatamente, a gradi, passo a passo.

to **Graduate**, (grédiue(i)t) *v. a. r.*, graduare; proporzionare.

to **Graduate**, (grédiue(i)t) *v. a. r.*, graduare, conferire un grado; addottare — *He had* **graduated** *in the school of blackguardism*, egli era stato diplomato alla scuola dei malfattori.

Graduate, (grédiue(i)t) *s.*, (lat.) graduato *m.*: chi è insignito di un grado.

Graduated, (grédiut(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, graduato.

Graduateship, (grédiue(i)tscip) *s.*, condizione di un graduato, di un diplomato.

Graduation, (grediué(i)sc(ö)n) *s.*, graduazione *f.*; progressione regolare; il con-

ferire o ricevere gradi accademici — **Graduation** *engine*, macchina di graduazione.

Graduator, (grédiue(i)tör) *s.*, graduatore *m.*: strumento matematico per graduare.

Graduction, (gredŏch-sc(ö)n) *s.*, (astr.) divisione degli archi circolari in gradi, minuti, ecc.

Gradus, (gré(i)dös) *s.*, (lat.) gradus *m.*: parnasso *m.*: dizionario di prosodia classica.

Graf, (graaf) *s.*, (ted.) (in ingl. si dice **count**), conte *m.*

Graff, (graaf) *opp.* **graft**, *s.*, (franc.) innesto *m.*, inserzione *f.*

to **Graft**, (graaft) *v. a. r.*, (franc.) innestare; inserire; incorporare; trapiantare.

Grafter, (gráaftör) *s.*, innestatore *m.*

Grafting, (gráaftin(g) *s.*, innestamento *m.*, innesto *m.* — **Grafting** *by approach*, innesto per contatto a croce — **Grafting** *by gems*, innesto a occhio — *Chink* **grafting** opp. *cleft* **grafting** opp. *shoulder* **grafting**, innesto o spacco, a zeppa, a mazza.

Grail, (gré(i)l) *s.*, (franc.) (si dice più **gradual**), graduale *m.*: libro della Chiesa cattolica romana.

Grail, (gré(i)l) *s.*, (franc.) (nella leggenda medioevale) la sacra tazza adoperata da Gesù Cristo nell'ultima cena.

Grain, (gré(i)n) *s.*, (franc.) grano *m.*, chicco *m.*; granello *m.*, granellino *m.*; frumento *m.*, biada *f.*, granaglie *f. pl.*, cereali *m. pl.*; filo *f.*, vena *f.*; piccola quantità; il più piccolo peso inglese; tintura rossa di conchiglia; essenza *f.*; carattere innato — **Grains** *of Paradise*, semente aromatica importata dalla Guinea — *With a* **grain** *of salt*, con giudizio — *A robe of the darkest* **grain**, un abito del color più nero — *United in* **grain**, uniti di carattere — **Grain** *of salt*, grano di sale — **Grain** *of mustard seed*, granello di senape — *The prices of* **grain**, i prezzi dei cereali — *To dye in* **grain**, tingere in grano — *Against the* **grain**, a contropelo, di mala voglia — *A* **grain** *of good sense*, un po' di buon senso — *A* **grain** *of will*, un granello di spirito — *A* **grain** *of folly*, una vena di follia — *Put in a few* **grains** *of salt*, metteteci qualche grano di sale — *A* **grain** *of sand has got into my eye*, un granellino di sabbia mi andò negli occhi — *To see with some* **grains** *of allowance*, giudicare con un po' d'indulgenza — *To work leather to a* **grain**, lavorare il cuoio a contropelo — *Stone of the finest* **grain**, pietra della più bella grana (più bell'acqua) - *The English* **grain** *is equal to 6,45 centigrams*, il grano (peso) inglese vale 6,45 centigrammi — *To work wood against the* **grain**, lavorare il legno contro la vena.

Grain, (gré(i)n) *s.*, forca *f.*, specie di arpione.

Grainage, (gré(i)nig(e) *s.*, imposta, tassa sui grani; tumori sulle gambe dei cavalli.

Grained, (gré(i)nd) *ag.*, granato, granito, rozzo, duro; (fig.) incancellabile, indelebile; dipinto ad imitazione delle vene del legno — *Cross-*grained, nocchieruto, a fibre incrociate — *Ill-*grained, bisbetico, perverso.

Grainer, (gré(i)nör) *s.*, pittore *m.*; decoratore che imita le fibre del legno.

Graining, (gré(i)nin(g) *s.*, pittura imitante le fibre del legno; processo nel tannare la fibra del cuoio.

Graining, (gré(i)nin(g) *s.*, (itt.) specie di lasca *f.*

Grainy, (gré(i)ni) *ag.*, granoso, pieno di grani, ben granito.

Graith, (gré(i)ss) *s.*, (poco usato) astuccio *m.* (da lavoro); cassetta *f.* (da viaggio); equipaggiamento *m.* — *To lift one's* **graith**, raccogliere i proprii arnesi e lasciare la miniera.

Graith, (gré(i)ss) *opp.* **grade**, *ag.*, (poco usato) (si dice **ready, free**), pronto, libero.

Grakle, (gréch(ö)l) *opp.* **grakle**), *s.*, (ornit.) gracchia *f.*: uccello delle cornacchie.

Grallæ, (grélii) *opp.* **grallatores**, *s. pl.*, (lat.) (ornit.) grallipedi *m. pl.*: ordine di uccelli trampolieri, corridori.

Grallatorial, (grele(i)tóoriel) *opp.* **grallatory**, *ag.*, grallipede, trampoliere.

Grallic, (grélich) *opp.* **gralline**, *ag.*, grallario: trampoliere.

to **Grallock**, (gréloch) *opp. to* **gralloch**, *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **disembowel**), togliere le budella, gli interiori; sventrare.

Gram, (grem) *opp.* **grame**, *s.*, miseria *f.*

Gram, (grem) *opp.* **gramme**, *s.*, (greco) gramma *m.*: unità di peso del sistema metrico decimale.

Gram, (grem) *s.*, (anglo-ind.) gram *m.*: nome dato in Oriente ad un alimento che si estrae dal pesce.

Gramary, (grémeri) *opp.* **gramarye**, *s.*, (franc.) magia *f.*, incanto *m.*

Gramercy, (gremŏrsi) *inter.*, (franc.) (ant.) esclamazione indicante ringraziamenti e sorpresa.

Graminaceous, (greminé(i)sc(ö)s) *opp.* **gramineal** *opp.* **gramineous**, *ag.*, graminaceo.

Graminem, (gremíni-li) *s. pl.*, (lat.) (bot.) graminacee *f. pl*: ordine delle erbe.

Graminivorous, (greminívör(ö)s) *ag.*, graminivoro: erbivoro.

Grammar, (grémer) *s.*, (franc.) grammatica *f.*; lavoro *m.*, opera elementare.

Grammarian, (greméerien) *s.*, grammatico *m.*; filologo *m.*

Grammatical, (gremétichel) *opp.* **grammatic,** *ag.*, grammaticale.

Grammatically, (gremétichelì) *av.*, grammaticalmente.

to **Grammaticise,** (gremétisais) *v.a.r.*, scrivere grammaticalmente, secondo le regole della grammatica.

to **Grammaticise,** (gremétisais) *v.n.r.*, (lat.) fare il grammatico.

Grammaticaster, (gremétichestör) *s.*, letterato da strapazzo; grammaticastro *m.*

Grammaticism, (gremétisesim) *s.*, principio di grammatica.

Grammatist, (gremétist) *s.*, grammatico *m.*, grammatista *m.*

Gramme, (grem) *opp.* **gram.** *s.*, (franc.) gramma *m.*: unità di peso del sistema metrico decimale.

Gramophone, (grémofo(u)n) *s.*, (greco) grammofono *m.*: macchina parlante.

Grampus, (grémp(ö)s) *s.*, (zool.) grampo *m.*, orca *f.*, delfino gladiatore *m.*: mammifero marino dei cetacei; (fig.) tanghero *m.*, stupido *m.*

Granadilla, (grenedíla) *s.*, (spagn.) (bot.) grenadilla *f.*, passiflora *f.*: pianta delle papilionacee: il suo frutto, commestibile.

Granary, (gréneri) *s.*, (lat.) granaio *m.* — *The exhaustless* **granary** *of the world,* l'inesauribile granaio del mondo.

Grand, (grend) *ag.*, grande: di vaste dimensioni, illustre, grande, magnifico; superbo, imponente, fastoso; splendido, grandioso, sublime, eminente, nobile; intero, completo — **Grand**-*duke,* granduca; (zool.) gufo reale — **Grand**-*juror,* giurato; membro di una giuria — **Grand**-*jury,* giuria speciale — **Grand**-*master,* gran maestro: capo degli ordini cavallereschi — **Grand**-*nephew,* opp. **grand**-*niece,* pronipote: il figlio o la figlia del nipote — **Grand**-*papa* opp. **grand**-*father,* nonno — **Grand**-*parent,* nonno e nonna — **Grand**-*piano,* piano a coda — **Grand**-*stand,* tribuna principale (alle corse dei cavalli) — **Grand**-*uncle,* prozio — *The* **grand** *old man,* il vecchione.

Grandam, (gréndem) *s.*, nonna *f.*, vegliarda *f.*, vecchia *f.*

Grandchild, (gréndc(i)ald) *s.*, nipotina *f.*, nipotino *m.*: figlio o figlia di un figlio o d'una figlia.

Granddaughter, (gréndd(o)otör) *s.*, nipotina *f.*: figlia di figlio o di figlia.

Grandee, (grendí) *s.*, magnato *m.*, grande di Spagna; persona di alto grado.

Grandeeship, (grendíscip) *s*, il grado, la condizione di un magnato, d'un grande.

Grandeur, (gréndör) *s.*, grandezza *f.*, magnificenza *f.*, splendore *m.*, imponenza *f.*; elevatezza di pensieri, di sentimenti

Grandfather, (gréndfaadör) *s.*, nonno *m.*,— *Great* **grandfather,** bisavolo — *Great great* **grandfather,** trisavolo.

Grandiloquence, (grendíl(ö)cuens) *s.*, grandiloquenza *f.*: discorso ampolloso.

Grandiloquent, (grendíl(ö)cuent) *ag.*, (lat.) ampolloso, enfatico.

Grandiloquently, (grendíl(ö)cuentlì) *av.*, ampollosamente, enfaticamente.

Grandiose, (gréndio(u)s) *ag.*, grandioso, imponente; ampolloso, enfatico.

Grandiosely, (gréndio(u)slì) *av.*, grandiosamente, imponentemente; ampollosamente, enfaticamente.

Grandiosity, (grendiósitì) *s.*, grandiosità *f.*, enfasi *f.*

Grandly, (gréndlì) *av.*, grandemente, splendidamente, enfaticamente.

Grandmamma, (gréndmama) *opp.* **grandma,** *s.*, nonna *f.*, ava *f.*

Grandmother, (gréndm(ö)dör) *s.*, avola *f.*, ava *f.*, nonna *f.* — *Great* **grandmother,** bisavola — *Great great* **grandmother,** trisavola.

Grandmotherly, (gréndm(ö)dörlì) *av.*, da avola.

Grandness, (gréndnes) *s.*, grandezza *f.*, magnificenza *f.*, pompa *f.*

Grand seignior, (grénd senior) *s.*, gran Signore: sultano.

Grandsire, (gréndsair) *s.*, antenato *m.*, nonno *m.*

Grandson, (gréndsön) *s.*, nipotino *m.*

Grand Vizir, (grend vizír) *s.*, gran visir *m.*; il primo ministro nell'impero turco.

Grange, (gré(i)ng(e) *s.*, (franc.) masseria *f.*, *f.*, cascina *f.*, casa di massaio, casa colonica.

Granger, (gré(i)ng(i)ör) *s.*, massaro *m.*

Graniferous, (greníför(ö)s) *ag.*, (lat.) granifero.

Granite, (grénit) *s.*, (franc.) granito *m.*: roccia cristallina di quarzo o feldspato e mica.

Granitical, (grenítichel) *opp.* **granitic,** *ag.*, granitico: (fig.) saldo, incrollabile.

Granitification, (grenitifiché(i)sc(ö)n) *s.*, formazione granitica.

Granitiform, (grenítifo(r)m) *opp.* **granitoid,** *ag.*, simile a granito.

Granivorous, (grenívör(ö)s) *ag.*, granivoro.

Granny, (gréni) *opp.* **grandam,** *s.*, avola *f.*, nonna *f.* — **Granny-*knot*,** nodo doppio.

Grant, (graant) *s.*, (legge ingl.) concessione *f.*, cessione *f.*, dono *m.*

to **Grant,** (graant) *v. a. r.*, (franc.) concedere, cedere, dare; permettere; esaudire; accordare, acconsentire — *I* **grant** *you that,* sono d'accordo con voi che — **Granted!** d'accordo! — *As you did not write, I took it for* **granted** *that you meant to come,* mancandomi vostre lettere credetti che voi veniste — *To* **grant** *a privilege,* dare, accordare un privilegio — **Granted** *it be so,* supposto che sia come dite — *I take it for* **granted** *that,* ritengo come concesso che...

Grantable, (gráant(ö)b(ö)l *ag.*, accordabile.

Grantee, (graantíi) *s.*, (legge) donatario *m.*, cessionario *m.*, concessionario *m.*

Granter *opp.* **grantor,** (gráant(ö)r) *s.*, (legge) donatore *m.*: chi dà un privilegio o fa una concessione,

Granular, (gréniuler) *ag.*, granelloso.

Granularly, (gréniulerli) *av.*, granulosamente.

Granulary, (gréniuleri) *opp.* **granular,** *ag.*, granulato, granuloso.

to **Granulate,** (gréniule(i)t) *v. n. r.*, essere formato in grani.

to **Granulate,** (gréniule(i(t) *v. a. r.*, granulare, granellare, granare.

Granulate, (gréniule(i)t) *ag.*, granulare; granuloso.

Granulation, (greniulé(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) granulazione *f.*

Granule, (gréniul) *s.*, (franc.) granello *m.*

Granulous, (gréniul(ö)s) *ag.*, granuloso.

Grape, (gré(i)p) *s.*, (franc.) uva *f.*, grappolo *m.*, chicco *m.*; (veter.) tumore scabbioso alle zampe dei cavalli — **Grape-*hyacinth,*** (bot.) muscari; varietà di giacinto — **Grape-*shot,*** mitraglia, pallini di piombo — **Grape-*stone,*** acino — **Grape-*sugar,*** glucosio, zucchero d'uva — **Grape-*vine,*** vite — *A buck of* **grapes,** grappolo d'uva — *Green, sour* **grapes,** grappoli d'uva verdi — *Ivy* **grape,** vigna vergine — *Bear's* **grape,** vite, corbezzolo d'uva — *To gather* **grapes** *for wine,* vendemmiare, coglier l'uva per fare il vino — *To glean* **grapes,** rubacchiare l'uva — *Sour* **grapes,** (fig.) cose apparentemente disprezzate, perchè non raggiungibili.

Grapeless, (gré(i)ples) *ag.*, che manca della forza e del sapore dell'uva (si dice del vino).

Grapery, (gré(i)p(ö)ri) *opp.* **vinery,** specie di serre in cui sono coltivate le vigne con mezzi artificiali.

Graph, (gref) *s.*, (greco) grafia *f.*, scrittura *f.* (usato specialmente come suffisso: *telegraph,* ecc.).

Graphic, (gréfich) *opp.* **graphical,** *ag.*, grafico: descritto pittorescamente; vivido, smagliante — **Graphic-*granite,*** granito grafico (varietà d'un granito che offre delle linee imitanti i caratteri ebraici).

Graphically, (gréficheli) *av.*, graficamente.

Graphicness, gréfichness) *opp.* **graphicalness,** *s.*, calligrafia *f.*; arte del disegno.

Graphis, (gréfis) *s.*, (greco) (bot.) grafide *f.*: pianta dei licheni crostosi.

Graphium, (gréfiöm) *s.*, (lat.) stilo *m.*, penna *f.*

Graphology, (grefól(ö)gi) *s.*, grafologia *f.*: l'arte di conoscere il carattere per mezzo della scrittura.

Graphophone, (gréfofo(u)n) *opp.* **talking-machine,** *s.*, (greco) grafofono *m.*

Grapnel, (grépnel) *s.*, (franc.) (mar.) piccola áncora *f.*, grappino *m.*, uncino *m.*

to **Grapple,** (grép(ö)l) *v. a. r.*, arraffare, grappare, afferrare — *To* **grapple** *with,* lottare con, venire alle prese con, trattare con — *To* **grapple** *a ship,* uncinare, aggrappare una nave — *Our fire-ship* **grappled** *one of the enemy's ships,* una nostra nave da guerra, aggrappò una nave del nemico.

to **Grapple,** (grép(ö)l) *v. n. r.*, (franc.) lottare strenuamente — *To* **grapple** *with anothers stubbornness,* combattere l'opinione di qualcuno — *He was* **grappling** *with the problem,* egli stava lottando col problema.

Grapplement, (grép(ö)lment) *s.*, (si dice più **grapple**), stretto nodo; combattimento corpo a corpo.

Grappling, (gréplin(g) *s.*, lotta *f.* — **Grappling** *iron,* afferratoio, grappino.

Grapy, (gré(i)pi) *ag.*, a grappoli, fatto d'uva.

to **Grasp,** (graasp) *v. a. r.*, stringere, impugnare, abbrancare, afferrare, dar di piglio a; comprendere, abbracciare — **Grasp** *all, lose all,* chi troppo vuole nulla stringe.

to **Grasp,** (graasp) *v. n. r.*, cercare di afferrare, di avere, aggrapparsi — *To* **grasp** *at,* afferrare, acchiappare — *So exorbitant are the desires of men that they will* **grasp** *at all,* l'uomo ha dei desideri così stravaganti che vorrebbe tutto afferrare — *The drowning man*

grasped *at the cord,* l'uomo che stava per annegare si attaccò alla corda — *To* **grasp** *a fact,* capire il fatto, la cosa — *To* **grasp** *a meaning,* afferrare il senso di qualche cosa — *Striving to* **grasp** *the full significance of this dire news,* sforzandosi di afferrare tutta la portata di questa orrenda notizia — *She* **grasped** *him by the lapel of his coat,* essa lo afferrò per la falda dell'abito.

Grasp, (graasp) *s.*, stretta *f.* in una lotta; tiro d'armi; potere di afferrare; comprensione (mentale) — *If he comes into my* **grasp,** se mi capita fra le grinfie — *It is not within his* **grasp,** non è nel suo potere — *I shall make him lose his* **grasp,** gli farò lasciare la sua stretta — *To have a thing within one's* **grasp,** aver una cosa in propria balìa.

Graspable, (gráaspeb(ö)l) *ag.*, afferrabile.

Grasper, (gráasp(ö)r) *s.*, impugnatore *m.*

Grasping, (gráaspin(g) *part. pres.* e *ag.*, afferrante, impugnante, stringente; usurpante; avido, cupido.

Graspingly, (gráaspin(g)li) *av.*, sforzandosi di afferrare; cupidamente.

Graspingness, (gráaspin(g)nes) *s.*, voracità *f.*, avidità *f.*, cupidigia *f.*

Graspless, (gráasples) *ag.*, debole, rilasciato.

Grass, (graas) *s.*, erba *f.*, verzura *f.*, gramigna *f.*; (bot.) specie di asparago; (fig.) primavera *f.*, estate *f.*; superficie di una miniera — **Grass**-*cloth,* tela grossolana — **Grass**-*cutter,* attendente di un'armata indiana che provvede al foraggio del bestiame — **Grass**-*green,* verde di erba; verde come l'erba — **Grass**-*grown,* coperto di erba, erboso — **Grass**-*land,* prateria — **Grass**-*oil,* olio volatile estratto da varie erbe — **Grass**-*plot,* aiuola erbosa; prato — **Grass**-*widow,* moglie che vive separata temporaneamente dal marito — **Grass**-*wrack,* (bot.) zostera: pianta acquatica delle alismacee — **Grass**-*field,* prato — **Grass**-*hopper,* (ent.) grillo — *Small*-**grass,** erbetta — *Sugar* **grass,** canna da zucchero — *To let the* **grass** *grow under one's feet,* lasciar crescere l'erba sotto i piedi — *To walk upon the* **grass,** camminare sull'erba — *To put a horse to* **grass,** metter un cavallo sull'erba — *To turn out to* **grass,** trasformarsi in erba — *To go to* **grass,** andare a riposo, diventare inutile, cadere violentemente (di un pugilatore).

Grasser, (gráasör) *s.*, operaio avventizio in una tipografia.

Grassiness, (gráasines) *s.*, stato erboso, verzura.

Grassless, (gráasles) *s.*, prato manchevole d'erba.

Grassing, (gráasin(g) *s.*, lo stendere la tela sull'erba per imbiancarla.

Grassum, (gréesöm) *s.*, (legge scozz.) pagamento per contanti fatto per affitto dei terreni (in Inghilterra si chiama **premium, fine**).

Grassy, (gráasi) *ag.*. erboso, coperto d'erba, verde — **Grassy**-*turf,* terreno erboso, terreno coperto d'erba minuta e folta.

Grate, (gré(i)t) *s.*, (lat.) grata *f.*, gratella *f.*, graticola *f.*, inferriata *f.* — *A chimney* **grate,** griglia di fornello — *A* **grate** *full of coke,* una griglia o stufa di metallo colma di coke.

to **Grate,** (gré(i)t) *v.a.r.*, grattugiare, fregare; munire d'inferriata; lacerare (l'orecchio); irritare, offendere.

to **Grate,** (gré(i)t) *v.n.r.*, fregare, scordare, dissonare — *Those sounds* **grate** *upon my ear,* quei suoni mi lacerano gli orecchi — *To* **grate** *a nutmeg,* grattare una noce moscata — *To* **grate** *the teeth,* digrignare i denti

Grated, (gré(i)t(ö)d) *ag.*, fornito di una inferriata, di una graticola.

Grateful, (gré(i)tful) *ag.*, (franc.) grato, riconoscente, gradevole; caro, accetto; delizioso — *Such meats are most* **grateful** *to his appetite,* tali cibi s'adattan meglio al suo gusto.

Gratefully, (gré(i)tfuli) *av.*, con riconoscenza; gradevolmente.

Gratefulness, (gré(i)tfulnes) *s.*, riconoscenza *f.*, gratitudine *f.*; piacevolezza *f.*, gradimento *m.*

Grater, (gré(i)tör) *s.*, grattugia *f.*, raspa *f.*

Gratification, (gretifiché(i)sc(ö)n) *s.*, gratificazione *f.*; ricompensa *f.*; piacere *m.*, godimento *m.*, diletto *m.*; dono *m.* — *The only pleasure he knows is the* **gratification** *of his senses,* la soddisfazione dei sensi è il solo piacere ch'egli conoscesse.

Gratifier, (grétifaiör) *s.*, chi gratifica; donatore *m.*

to **Gratify,** (grétifai) *v. a. r.*, appagare, soddisfare, accontentare; dilettare, incantare; compiacere, ricompensare — *To* **gratify** *a desire,* esaudire un desiderio — *To* **gratify** *one's pride,* soddisfare il proprio orgoglio — *To* **gratify** *one's passions,* abbandonarsi alle proprie passioni — *To* **gratify** *a man's importunity,* cedere all'insistenza di uno — *To* **gratify** *one's self,* accontentarsi.

Gratifying, (grétifain(g) *part. pres.* e *ag.*, soddisfacente; piacevole, gradito.

Grating, (gré(i)tin(g) *ag.*, **scordante,** dissonante, aspro, acerbo, penoso, rude; duro, irritante — *The* **grating** *remembrance of my sorrows,* il ricordo amaro dei miei dispiaceri — *It must have been* **grating** *to his ears,* ha dovuto essere molto penoso per le sue orecchie — **Grating** *language,* linguaggio offensivo, parole acerbe — *Such words are* **grating** *to the heart,* certe parole lacerano il cuore.

Grating, (gré(i)tin(g) *s.*, **inferriata,** cancellata.

Gratingly, (gré(i)tin(g)li) *av.*, **aspramente,** acerbamente, sgradevolmente — *An oath sounds* **gratingly,** una bestemmia scuote le orecchie.

Gratis, (gré(i)tis) *av.*, (lat.) (in ingl. **free of charge**), gratis, gratuitamente.

Gratitude, (grétitiud) *s.*, **gratitudine** *f.*, riconoscenza *f.* — *To evince one's* **gratitude,** dimostrare la propria gratitudine.

Gratuitous, (gretiúit(ö)s) *ag.*, **gratuito.**

Gratuity, (gretiúiti) *s.*, (franc.) **gratificazione** *f.*, **regalo** *m.*, **dono** *m.*

Gratulant, (grétiulent) *ag.*, **congratulatorio.**

to **Gratulate,** (grétiule(i)t) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice più *to* **congratulate**), **congratularsi con, felicitarsi con, felicitare.**

Gratulation, (gretiulé(i)sc(ö)n) *opp.* **congratulation**), *s.*, **congratulazione** *f.*, **felicitazione** *f.*

Gratulatory, (gretiulé(i)t(ö)ri) *ag.*, **di congratulazione.**

Gravamen, (grevé(i)men) *s.*, (lat.) **gravame** *m.*, **angheria** *f.*; (legge) **capo di accusa.**

Grave, (gre(i)v) *s.*, (oland.) **conte** *m.*; **prefetto** *m.*; **governatore** *m.*, landgravio *m.*, margravio *m.*

Grave, (gré(i)v) *s.*, **l'accento grave.**

Grave, (gré(i)v) *s.*, **fossa** *f.*, **sepolcro** *m.*, **tumulo** *m.*, **avello** *m.*, **tomba** *f.*; (fig.) **morte** *f.*, **distruzione** *f.* — **Grave**-*clothes,* **abiti coi quali si vestono i morti** — **Grave**-*digger,* **beccamorti** — **Grave**-*stone,* **lapide** — **Grave**-*yard,* **sepolcreto, camposanto, cimitero** — *Faithful to the* **grave,** **fedele fino alla morte** — *The earth can yield me but a common* **grave,** **la terra non può offrirmi che una modesta tomba** (SHAKESPEARE).

Grave, (gré(i)v) *ag.*, (franc.) **grave, serio, sodo; composto; autorevole; riservato, severo** — *A* **grave** *look,* **aria grave, composta.**

to **Grave,** (gré(i)v) *v. a. r.*, (scand.) (mar.) **spalmare, ungere di sego, di bitume; intonacare.**

to **Grave,** (gré(i)v) *v. a. r.*, (si dice più *to* **engrave**), **intagliare, scolpire, incidere.**

Gravel, (grév(ö)l) *s.*, (franc.) **ghiaia** *f.*, **rena grossa**; (med.) **renella** *f.*; **calcoli** *m. pl.* — *A* **gravel** *walk,* **viale ghiaiato.**

to **Gravel,** (grével) *v.a.r.*, **coprire di ghiaia, imbarazzare.**

Graveless, (gré(i)vles) *av.*, **senza tomba, insepolto.**

Gravelly, (grévell) *ag.*, **ghiaioso, sabbioso, renoso.**

Gravelpit, (grév(ö)lpit) *s.*, **renaio** *m.*, **cava di sabbia.**

Gravely, (gré(i)vli) *av.*, **gravemente, seriamente.**

Graven, (gré(i)ven) *part. pass.* **del verbo** *to* **grave,** **scolpire, incidere.**

Graveness, (gré(i)vnes) *s.*, (si dice più **seriousness**), **gravità** *f.*, **serietà** *f.*, **importanza.**

Graveolence, (grevíi(ö)lenss) *s.*, (ant.) (si dice **offensive smell**). **il diffondere un odore nauseabondo.**

Graveolent, (grevíi(ö)lent) *ag.*, (ant.) (si dice **smelling strongly**), **che diffonde un odore sgradevole, mefitico.**

Graver, (gré(i)vör) *s.*, (si dice più **engraver**). **scultore** *m.*, **intagliatore** *m.*; **bulino** *m.*

Graves, (gré(i)vs) *opp.* **greaves,** *s. pl.*, (si dice più **tallow-dripping**), **goccie di sego** *m.*

Gravid, (grévid) *ag.*, (lat.) **incinta, gravida, pregnante.**

Gravigrade, (grévigre(i)d) *ag.*, **che cammina pesantemente.**

Gravigrade, (grévigre(i)d) *s.*, **animale plantigrado gigantesco, fossile.**

Graving, (gré(i)vin(g) *s.*, **incisione** *f.*; (mar.) **ripulitura** *f.*; (fig.) **impronta** *f.*, **ricordo** *m.*, **marchio** *m.* — **Graving**-*dock,* **darsena per i bastimenti da pulire.**

Gravimeter, (grévimetör) *s.*, **gravimetro** *m.*: **strumento per misurare la densità dei liquidi.**

to **Gravitate,** (grévite(i)t) *v.n.r.*, **gravitare, pesare, tendere, propendere.**

Gravitation, (grevité(i)sc(ö)n) *s.*, **gravitazione** *f.*: **tendenza che hanno i corpi di attrarsi gli uni verso gli altri.**

Gravitative, (grevítetiv) *ag.*, **che fa gravitare o tendere al centro.**

Gravity, (gréviti) *s.*, (franc.) **gravità** *f.*, **serietà** *f.*; **sodezza** *f.*, **peso** *m.*; (fis.) **tendenza dei corpi verso il centro della terra; importanza** *f.*; (mus.) **tonalità basse.**

Gravy, (gré(i)vi) *s.*, **sugo** *m.*, **succo** *m.* — **Gravy** *of beef* **Gravy**-*boat,* **salsiera** — **Gravy** *of beef or mutton,* **sugo di bue o di montone** — *Meat full of* **gravy,** **carne succolenta.**

Gray, (gré(i) *opp.* **grey,** *ag.*, grigio, bigio, cenerognolo; (fig.) canuto, maturo — **Gray**-*beard,* barbogio, vecchio, vecchione — **Gray**-*eyes,* occhi grigi — **Gray**-*haired,* canuto; dei capelli grigi — **Gray**-*lag,* (zool.) oca selvatica — **Gray**-*owl,* (ornit.) gufo scuro — *Dapple*-**grey,** grigio pommellato, stornello — *Dark* opp. *darkish* **grey,** grigio scuro — *Iron*-**grey,** grigio ferro — *Silver*-**gray,** grigio argenteo — *To turn* **gray,** diventare grigio — *You will soon be* **gray,** presto incanutirete.

Gray, (gré(i) *opp.* **grey,** *s.*, grigio *m.*: animale di color grigio.

to **Gray,** (gré(i) *opp. to* **grey,** *v. a. r.*, far diventar grigio; coprire una fotografia con un vetro.

to **Gray,** (gré(i) *v.n.r.*, incanutire, diventare grigio.

Grayhound, (gré(i)haund) *s.*, levriere *m.*; varietà di cane da caccia.

Grayish, (gré(i)isc) *ag.*, grigiastro.

Grayling, (gré(i)lin(g) *s.*, (itt.) ombrine *f.*: pesce dei salmoni.

Gray mare, (gré(i)meer) *s.*, cavalla grigia.

Grayness, (gré(i)nes) *s.*. colore bigio, grigio *m.*

Graywacke, (gré(i)uech) *opp.* **greywacke,** *s.*, (ted.) (geol.) grovacco *m.*: specie di arenaria molto fine.

to **Graze,** (gré(i)s) *v. a. r.*, pascolare, pascere, allevare bestiame; scalfire, rasentare — *The fruit* **grazed** *the peak of his cap,* il frutto rasentò la falda del suo berretto — *The ball* **grazed** *the wall,* la palla rasentò il muro.

to **Graze,** (gré(i)s) *v.n.r.*, pascolare; brucar l'erba; fornire di erba.

Grazer, (gré(i)s(ö)r) *s.*, animale che pascola.

Grazier, (gré(i)g(i)ör) *s.*, allevatore di bestiame.

Grazing, (gré(i)sin(g) *s.*, pascolo *m.*, pastura *f.*, foraggiamento *m.*

Grease, (griis) *s.*, (franc.) *s.*, grasso *m.*, sugna *f.*; (veter.) malandra *f.*: malattia dei ginocchi del cavallo — *To take out a spot of* **grease,** togliere una macchia di grasso — *To* **grease** *a custom house officer's palms,* corrompere con denaro un agente di dogana.

Greasily, (grí́isili) *ag.*, grassamente; sudiciamente.

Greasiness, (grí́isines) *s.*, untume *m.*, grassume *m.*, sudiciume *m.*

Greasy, (grí́isi) *ag.*, grasso, untuoso, sudicio, imbrattato; liscio — **Greasy**-*sleeves,* maniche unte di olio o di grasso.

Great, (greet) *ag.*, grande; molto esteso; superiore, distinto; nobile; potente; sublime; magnanimo, coraggioso; difficile; importante, principale; pesante, grave; arrogante; di un grado remoto nella parentela; incinta, gravida — **Great**-*bellied,* panciuto; incinta — **Great**-*circle,* grande circolo — **Great**-*coat,* soprabito — **Great**-*Dane,* specie di cani della Danimarca — **Great**-*go,* l'esame di laurea ad Oxford — **Great**-*grandchild,* pronipote — **Great**-*grandfather,* bisavolo — **Great**-*grandmother,* bisavola — **Great**-*grandson,* pronipote — **Great**-*hearted,* ardito, animato, fiero — **Great**-*primer,* primo libro, specie di carattere da stampa — **Great**-*Sea,* il Mediterraneo — **Great**-*Spirit,* nome dato dagli Indiani Rossi al loro Ente Supremo — **Great**-*uncle,* prozio — *A* **great** *deal,* molto, gran quantità — *A* **great** *many,* molto — **Greats,** esame finale d'Università ad Oxford — *The* **great,** i grandi — *It is no* **great** *matter,* poco importa — *Your opinion will go a* **great** *way with him,* la vostra opinione sarà di gran peso per lui.

Greatly, (gré(i)tli) *av.*, gravemente, nobilmente; generosamente, magnanimamente.

Greatness, (gré(i)tnes) *s.*, grandezza *f.*: ampiezza *f.*; importanza *f.*, nobiltà *f.*; elevazione *f.*, magnanimità *f.*, intensità *f.*

Greaves, (griivs) *opp.* **graves,** *s. pl.*, sedimento del sego fuso e formato in pani per alimento dei cani.

Greaves, (griivs) *s. pl.*, (franc.) gambiere *f. pl.*: antica armatura delle gambe.

Grebe, (griib) *s.*, (franc.) (ornit.) stolaga *f.*, colimbo *m.*: uccello acquatico palmipede.

Grecian, (grí́iscen) *ag.*, (franc.) greco.

Grecian, (grí́iscen) *s.*, greco *m.*, greca *f.*: persona nata in grecia; ellenista *m.*: persona versata nella lingua e nella letteratura greca — **Grecian**-*bend,* maniera di camminare col corpo curvato un po' in avanti ad imitazione della posa della Venere di Milo.

to **Grecise,** (grí́isáis) *v. a.* e *n. r.*, grecizzare: rendere greco; tradurre il greco; parlare la lingua greca.

Grecism, (grésism) *s.*, grecismo *m.*, ellenismo *m.*; idiotismo della lingua greca.

Grecque, (grech) *s.*, macchina per fare il caffè; meandro greco.

Gree, (grii) *s.*, (franc.) buon grado *m.*, buon volere *m.*; il prezzo del giorno.

Gree, (grii) *s.*, (franc.) grado *m.*; gradino scalino *m.*

Greece, (griis) *opp.* **grease,** *s.*, gradinata *f.*; scala *f.*, gradino *m.*

Greed, (grîid) *s.*, avarizia *f.*, bramosia *f.*, ingordigia *f.*; uomo avaro.

Greedily, (grîdili) *av.*, avidamente, ingordamente; golosamente, con ardore, con passione.

Greediness, (grîdines) *s.*, passione *f.*, avidità *f.*, ingordigia *f.*, voracità *f.*

Greedy, (grîdi) *ag.*, avido, ingordo, goloso, vorace; bramoso di — **Greedy**-*gut,* (si dice più **glutton**), goloso, ghiottone — **Greedy** *after gain,* avido di danaro.

Greek, (griich) *ag.*, greco: appartenente alla Grecia — **Greek**-*cross,* croce greca: croce con bracci di eguale lunghezza — **Greek**-*gift,* dono traditore — *At the* **greek** *calends,* alle calende greche: giammai (non esistendo le calende nel calendario greco).

Greek, (griich) *s.*, greco *m.*, greca *f.*; la lingua della Grecia; furfante molto astuto; (fig.) lingua sconosciuta; qualche cosa non intelligibile — *When* **Greeks** *joined* **Greeks** *then was the tug of war,* quando i greci s'adunavano allora cominciavano le difficoltà.

Greekish, (grîchisc) *s.*, (ant.) (si dice **greek**), particolare, speciale della Grecia.

Green, (griin) *ag.*, verde; verdeggiante; nuovo, novello; non maturo; novizio, ignorante, ingenuo, semplice; inesperto; vigoroso, giovane — **Green**-*age,* vecchiezza vegeta e prosperosa — **Green**-*backs,* (finanza) biglietti emessi dagli Stati Uniti nel 1862, verdi dalla parte posteriore — **Green**-*cloth,* tavola da giuoco, tappeto verde, tribunale del re — **Green**-*crop,* erbaggi, legnami verdi; raccolti di praterie artificiali — **Green**-*dye,* tintura verde — **Green**-*earth,* (min. pitt.) verde di montagna: minerale di color verde, terroso, adoperato come colore in pittura — **Green**-*eyed,* dagli occhi verdi; (fig.) geloso — **Green**-*eyed monster,* gelosia — **Green**-*finch* opp. **green**-*linnet,* (ornit.) verdone — **Green**-*frog,* (zool.) raganella — **Green**-*gage,* susina verde — **Green**-*grocer,* rivenditore di vegetali — **Green**-*hand,* marinaio inferiore agli altri — **Green**-*heart,* (bot.) bibiri, sipiri: pianta delle lamacee, della Guiana — **Green**-*horn,* corno molle; semplicione, minchione — **Green**-*house,* serra — **Green** opp. *Esmerald Isle,* l'Islanda — **Green**-*sickness,* (med.) clorosi — **Green**-*snake,* (zool.) serpente innocuo, comune negli Stati Uniti del Sud — **Green**-*sward,* terra erbosa, tappeto verde — **Green**-*tea,* the verde: qualità di the non fermentato — **Green**-*turtle,* testuggine — **Green**-*vitriol,* vetriolo verde: solfato ferreo cristallizzato — **Green**-*weed,* (bot.) ginestra dei tintori — **Green**-*wood,* bosco, gruppo di alberi; bosco tagliato di recente — *Paris*-**green,** colore velenoso arsenicale di tinta verdognola molto vivace — **Green** *as grass,* verde come l'erba dei prati — *When I was* **green** *in judgment,* quando non avevo ancora esperienza del mondo — *On the dry smooth-shaven* **green,** sulle verdi zolle erbose (MILTON).

Green, (griin) *s.*, verde *m.*; prato pubblico; (al *pl.*) foglie fresche; ghirlande *f. pl.*; verdura *f.*, ortaggi *m. pl.*; (al *golf*) campo da gioco — *Apple*-**green,** verde pomo — *Grass*-**green,** verde prato — *Yellow*-**green,** verde tenero — *Tea*-**green,** il verde del mare.

Greenery, (grînöri) *s.*, posto dove si coltivano piante verdi; verzura *f.*

Greengage, (grîinge(i)g(e) *s.*, (bot.) varietà di prugna verde molto dolce.

Greening, (grîinin(g) *s.*, il diventare verde; (bot.) mela verde.

Greenish, (grîinisc) *ag.*, verdastro.

Greenishness, (grîiniscnes) *s.*, tinta verdastra.

Greenly, (grîinli) *av.*, frescamente, recentemente; ingenuamente, senza esperienza.

Greenness, (grîinnes) *s.*, verdura *f.*, verde *m.*; asprezza *f.*, acidità *f.* (di frutta non matura); (fig.) freschezza *f.*, vigore *m.*, robustezza *f.*; ingenuità *f.*, inesperienza *f.*

Greenroom, (grîinruum) *s.*, (teatro) ridotto *m.* (degli attori); scenari laterali quinte *f. pl.*

Greens, (griins) *s.*, cavoli *m. pl.*; legumi verdi; ortaggi *m. pl.*

Greensand, (grîinsand) *s.*, (geol.) arenaria verde; strato del periodo cretaceo.

Greenshank, (grîinscench) *s.*, totano *m.*: uccello dei trampolieri.

Greeny, (grîini) *ag.*, verde come l'erba.

Grees, (griis) *opp.* **grece,** *s. pl.*, (poco usato) (si dice **flight of steps**), gradini *m. pl.*

Greese, (griis) *s.*, (poco usato) (si dice **flight of steps**), gradinata *f.*, scala *f.*, gradino *m.*, scalino *m.*

to **Greet,** (griit) *v. a. r.*, salutare, riverire; complimentare, congratularsi con — **Greet** *her in my name,* salutatela da parte mia.

to **Greet,** (griit) *v. n. r.*, incontrarsi e salutarsi.

Greeter, (grítör) *s.*, chi saluta, chi fa complimenti.

Greeting, (grítin(g) *s.*, saluto *m.*, complimento *m.*, il riverire, felicitazione *f.* — *After the usual* **greeting,** dopo i saluti d'uso.

Greffier, (grefíir) *s.*, (franc.) registratore *m.*, protonotario *m.*

Gregarian, (gregéerien) *ag.*, (si dice pure **herding together**), gregario, associato.

Gregarianism, (gregéerienism) *s.*, abitudine di riunirsi in branchi.

Gregarious, (gregéeri(ö)s) *ag.*, (lat.) gregario, che vive in società — **Gregarious** *animals,* animali gregari.

Gregariousness, (gregéeri(ö)snes) *s.*, attruppamento *m.*, aggregamento *m.*

Gregorian, (gregóorien) *ag.*, (lat.) gregoriano; relativo al papa Gregorio.

Gremial, (grímiel) *s.*, (lat.) (eccl.) tovaglia (specialmente quella usata dal vescovo nelle ordinazioni).

Grenade, (grené(i)d) *s.*, (franc.) (mil.) granata *f.*: piccola bomba che si accende con un razzo e si getta a mano.

Grenadier, (grenedíir) *s.*, (franc.) (mil.) (in ingl. **Grenadier Guards**), granatiere.

Grenadine, (grénedain) *s.*, (franc.) granatina *f.*: specie di seta sottile per abiti femminili.

Grew, (grú) (*imp.* del verbo *to* **grow**) crescere.

Grey, (grée) *s.*, grigio *m.*, bigio *m.* — **Grey**-*falcon,* falco — **Grey**-*owl,* civetta — **Grey**-*hound,* levriere, veltro — *The* **grey** *mare is the better horse,* la cavalla bigia è la migliore.

Greys, (grees) *s. pl.*, reggimento di cavalleria nell'armata britannica (così chiamata dai cavalli grigi).

Grice, (gráiss) *opp.* **grise,** *s.*, (scand.) (in ingl. **sucking pig**), piccolo maiale.

Griddle, (grídd(ö)l) *s.*, (franc.) tegamino di ferro.

to **Gride,** (gráid) *v. a. r.*, (si dice più *to* **pierce** nel senso di forare, penetrare), tagliare; raschiare; segare con stridore.

Gride, (gráid) *s.*, (si dice più **rasping**), stridore *m.* raspamento *m.*, cigolio *m.*

Gridelin, (grídelin) *s.*, (franc.) specie di colore violetto grigio.

Gridiron, (grídai(ö)rn) *s.*, graticola *f.*; (mar.) impalcatura per sostenere un bastimento durante le riparazioni.

Grieced, (grí[illegible]d) *ag.* avente scalini, gradini.

Grief, (griif) *s.*, (franc.) angoscia *f.*, dolore *m.*, cordoglio *m.*, afflizione, rammarico *m.*, affanno *m.* — *To come to* **grief,** esser ridotto in completa rovina — *Broken hearted* **grief,** un dolore da opprimere il cuore — *To patch* **grief** *with proverbs,* lenire il dolore con proverbi, con massime (SHAKESPEARE).

Griefless, (grífiles) *ag.*, (si dice più **without grief**), senza dolori, senza afflizioni.

Grievance, (grívens) *s.*, (franc.) gravame *m.*, torto *m.*, afflizione *f.*, ingiustizia *f.* — **Grievance**-*monger,* brontolone.

to **Grieve,** (gríiv) *v. a. r.*, (franc.) rattristare, affliggere, affannare; vessare — *To* **grieve** *at,* addolorarsi per — *He* **grieved** *at the death of his father,* la morte di suo padre lo rattristò — *It* **grieves** *me to hear it,* mi opprime al sentirlo — *This misfortune* **grieved** *us to the heart,* questa disgrazia ci afflisse vivamente.

to **Grieve,** (griiv) *v. n. r.*, addolorarsi; affliggersi.

Grievingly, (gríivin(g)li) *av.*, gravemente, dolorosamente.

Grievous, (gríiv(ö)s) *ag.*, (franc.) affannoso doloroso, angoscioso, gravoso, pesante; atroce — **Grievous**-*crime,* delitto atroce **Grievous**-*error,* grave errore — **Grievous**-*weight,* carico, peso gravoso.

Grievously, (gríiv(ö)sli) *av.*, dolorosamente.

Grievousness, (gríiv(ö)snes) *s.*, gravame *m.*, gravezza *f.*, enormità *f.*; affanno *m.*, dolore *m.*

Griffin, (grífin) *opp.* **griffon,** *s.*, (franc.) grifo *m.*, grifone *m.*: animale favoloso con testa d'aquila e corpo di leone; (nell'India) forestiere appena arrivato; novizio; sorvegliante di una signorina.

Griffinism, (grífinism) *s.*, (poco usato) ignoranza insolente; inesperienza *f.*

Grill, (gril) *s.*, (zool.) grillo *m.*; piccola anguilla.

to **Grill,** (gril) *v. a.* e *n. r.*, cuocere, abbrustolire sulla graticola; tormentare; essere tormentato, essere sulle spine.

Grill, (gril) *s.*, (franc.) graticola *f.*, graticolato *m.* — **Grill**-*room,* camera ove si fa cuocere la carne; rosticceria.

Grillade, (grilé(i)d) *s.*, ciò che si fa cuocere sulla graticola.

Grillage, (grílig(e) *s.*, costruzione reticolata stabilita su terreno poco solido o paludoso.

Grilled, (gríld) *s.*, (franc.) grata *f*

Grilled, (gríld) *ag.*, avente piccole denture irregolari.

Grilse, (grils) *s.*, (itt.) piccolo salmone.
Grim, (grim) *ag.*, arcigno, torvo, orrido, spaventoso; feroce.
Grimace, (grimé(i)s) *s.*, (franc.) smorfia *f.*, sorriso affettato.
to **Grimace,** (grimé(i)s) *v. n. r.*, (si dice più *to* **make faces**), fare smorfie.
Grimaced, (grimé(i)sd) *ag.*, (si dice più **distorted**), con smorfie; contorto.
Grimalkin, (grimálchin) *s.*, vecchio gatto; gatto *m.*
Grime, (gráim) *s.*, (si dice più **dirt**), porcheria *f.*, sudiciume *m.*, lordura *f.*
to **Grime,** (gráim) *v. a. r.*, (si dice più *to* **dirty**), sporcare, imbrattare, infangare.
Griminess, (gráimines) *s.*, l'essere sudicio, sporco.
Grimly, (grímli) *ag.*, (poco usato) (si dice **stern looking**), con viso arcigno, con occhio torvo.
Grimness, (grímnes) *s.*, aspetto truce; austerità *f.*
Grimy, (gráimi) *ag.*, sporco, sudicio.
Grin, (grin) *s.*, ghigno goffo o maligno, risolino di scherno; sogghigno.
to **Grin,** (grin) *v. a.* e *n. r.*, ghignare, deridere; digrignare i denti.
Grin, (grin) *s.*, sogghigno *m.*, smorfia *f.*; riso derisorio.
Grin, (grin) *s.*, (si dice più **trap, snare**), trappola *f.*, tranello *m.*
to **Grind,** (gráind) *v. a. ir.*, (franc.) (*imp.* e *part. pass.*, **ground**), macinare, tritare; affilare; opprimere; mettere in movimento con un manubrio — *To* **grind** *with the teeth,* masticare — *To* **grind** *the teeth together,* stringere, digrignare i denti — *To* **grind** *the poor,* opprimere i poveri.
to **Grind,** (gráind) *v. n. r.*, arrotare, macinare, ridurre in polvere; infrangersi, spezzarsi, frantumarsi; sgobbare; leggere stentatamente; studiare molto per un esame.
Grind, (gráind) *s.*, lavoro *m.*, sgobbamento *m.*
Grinder, (gráindör) *s.*, arrotino *m.*; macinatore *m.*; dente mascellare; ripetitore che prepara gli studenti per gli esami; chi studia molto — *Organ*-**grinder,** suonatore d'organetto.
Grindery, (gráindöri) *s.*, bottega di arrotino; arnesi da calzolaio.
Grinding, (gráindin(g) *ag.*, opprimente, crucciante, schiacciante.
Grinding, (gráindin(g) *s.*, macinazione *f.*, affilamento *m.*
Grindstone, (gráindsto(u)n) *s.*, mola *f.*: pietra da affilare — *To keep one to the* **grindstone,** infliggere a qualcuno una punizione severa.
Gringo, (gríngo) *s.*, nome dato nel Messico e in altri paesi ad un americano o ad un inglese.
Grinner, (grínör) *s.*, ghignatore *m.*, smorfioso *m.*
Grinning, (grínin(g) *ag.*, che sogghigna, che fa smorfie.
Grip, (grip) *s.*, piccola diga o trincea.
to **Grip,** (grip) *v. a. r.*, stringere, afferrare.
Grip, (grip) *s.*, presa *f.*, stretta *f.*; maniera di afferrare; stretta di mano dei framassoni; oppressione *f.*, afflizione *f.*; grande miseria — **Grip**-*sack,* borsetta — *Despair had me in its* **grip,** ero assalito dalla disperazione.
to **Gripe,** (gráip) *v.a.r.*, afferrare e tenere fermamente; aggavignare, afferrare, impugnare, agguantare; aver male agli intestini; spremere — *I* **gripped** *the saddle-board with my knees,* io strinsi colle mie ginocchia il bordo della sella — *The little cottage had been* **gripped** *round by these red tentacles,* il piccolo villino era stato soffocato da questi edifici rossi.
Gripe, (gráip) *s.*, l'impugnare; stretta *f.*, manata *f.*; pugno *m.*; uncino *m.*; usuraio *m.*
Griper, (gráipör) *s.*, (si dice più **oppressor**), chi afferra, chi prende per forza.
Gripes, (gráips) *s.*, crampi *m. pl.*, dolori colici; angoscia *f.*
Griping, (gráipin(g) *ag.*, che schiaccia, che abbranca; ingordo, avaro; opprimente (di un male).
Gripingly, (gráipin(g)li) *av.*, in modo stringente.
Grippe, (grip) *s.*, (franc.) (med.) (si dice pure **influenza**), influenza *f.*, epidemia catarrale.
Gripper, (grípör) *s.*, chi o ciò che stringe od afferra.
Gripple, (grípp(ö)l) *s.*, impugnatura *f.*, stretta *f.*, presa *f.*
Grise, (gráis) *opp.* **grize,** *s.*, (si dice **step; stairs**), grado *m.*; gradino *m.*
Griseous, (gríse(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **gray**), grigio, azzurro.
Grisette, (grisét) *s.*, (franc.) donna di costumi leggeri.
Grisliness, (grísiines) *s.*, (poco usato) (si dice **quality of being grisly**), orridezza *f.*, deformità *f.*
Grisly, (grísli) *ag.*, (si dice più **horrible; terrible**), spaventoso, orribile.
Grist, (grist) *s.*, grano da macinare; biada *f.*, frumento *m.*; provvigione *f.*, fornitura *f.*, — **Grist** *mill,* mulino per macinare grano — *To bring* **grist** *to one's mill,* tirar l'acqua al suo mulino — *That brought* **grist** *to his mill,* ciò riuscì a suo vantaggio (tirò l'acqua al suo mulino).

Gristle, (grìs(ö)l) *s.*, (anat.) cartilagine *f.*; sostanza molle, elastica dei corpi animali.

Grit, (grit) *s.*, tritello *m.*: polvere di pietra, limatura di metallo; (al *pl.*) tritello di avena; (fig.) coraggio *m.* — **Grit-***stone,* pietra da macina — *A man of* **grit,** un uomo di grande energia.

Grittiness, (grìtines) *s.*, il contenere sabbia; l'avere piccole particelle dure.

Gritty, (grìti) *ag.*, calcoloso; ghiaioso, sabbioso.

Grizzle, (grìs(ö)l) *s.*, (poco usato) colore grigio o brizzolato; canizie *f.*

Grizzled, (grìs(ö)ld) *ag.*, brizzolato, grigio, scuro, canuto.

Grizzly, (grìsli) *ag.*, di color grigio — **Grizzly-***bear,* orso di grande dimensione e forza dell'America del Nord.

to **Groan,** (gró(u)n) *v.n.r.*, gemere, lamentarsi, brontolare, grugnire, fischiare.

Groan, (gró(u)n) *s.*, gemito *m.*, sospiro *m.*, lamento *m.* — *Without uttering a* **groan,** senza profferire una parola — *It's no use* **groaning** *over a cracked pot,* è inutile piangere per un vaso spezzato.

Groanful, (gró(u)ful) *ag.*, (poco usato) (si dice **lamentable**), mesto, triste, lamentevole.

Groaning, (gró(u)nin(g) *s.*, gemito *m.*, lamento *m.*; grugnito *m.*; suono grave.

Groat, (gró(u)t) *s.*, (ant.) (si dice **four penny piece**), groat *m.*: moneta di argento inglese equivalente a 4 pence (40 centesimi); piccola somma — *Not to have a* **groat,** non avere il becco d'un quattrino.

Groats, (gró(u)ts) *s. pl.*, tritello di avena.

Grobian, (gró(u)bien) *s.*, (ted.) (in ingl. **rude fellow**), zoticone *m.*

Grocer, (gró(u)ssör) *s.*, (franc.) droghiere *m.*

Grocery, (gró(u)ssöri) *s.*, drogheria *f.* — **Grocery-***warehouse,* magazzino di droghe — **Grocery-***trade,* commercio di coloniali.

Grog, (grogh) *s.*, grog *m.*: bevanda composta di acqua ed alcool — **Grog-***blossom,* un rossore sul naso o sulla faccia prodotto dall'eccessivo abuso di bevande alcooliche.

Grogginess, (gróghines) *s.*, (poco usato) (si dice **intoxication**). ebbrezza *f.*, ubbriachezza *f.*

Grogging, (gróghin(g) *s.*, l'estrazione dell'acquavite dal legno di botti imbevute d'alcool.

Groggy, (gróghi) *ag.*, (si dice più **tipsy, drunk**), brillo, ubbriaco; che si appoggia sui calcagni (di un cavallo che trotta).

Groin, (gróin) *s.*, (anat.) anguinaia *f.*; (arch.) spigolo *m.*, sesto *m.*; specie di diga.

Groined, (gróind) *ag.*, (arch.) a spigolo, a sesto.

Groining, (gróinin(g) *s.*, (poco usato) (si dice **grunting, grumbling**), grugnito *m.*, brontolìo *m.*, ciancia *f.*

Grommet, (grómet) *s.*, (franc.) (mar.) anello di corde; stroppo *m.*; mozzo di nave.

Gromwell, (grómuel) *s.*, (franc.) (bot.) migliasole *m.*: erba della famiglia delle borraginee.

Groom, (grúum) *s.* palafreniere *m.*, cameriere *m.*; sposo novello — **Groom** *of the bedchamber,* cameriere segreto del re — **Groom** *of the stole,* gentiluomo della camera (della guardaroba) del Re.

to **Groom,** (gruum) *v. a. r.*, governare un cavallo.

Groomsman, (grúumsmen) *s.*, amico che accompagna uno sposo al suo matrimonio.

Groove, (gruuv) *s.*, scanalatura *f.*, incavatura *f.*, solco *m.*

to **Groove,** (gruuv) *v. a. r.*, scanalare, incavare legno.

to **Grope,** (gró(u)p) *v.a.* e *n.r.*, toccare, tastare; brancolare; andare a tastoni — *To* **grope** *about,* andare a tentoni — *To go* **groping** *along,* camminare a tastoni — *To* **grope** *one's way,* cercare la strada al buio (tastando) — *To* **grope** *after,* cercare a tastoni — *To look for a thing by* **groping** *along,* cercare qualcosa a tastoni.

Groper, (gró(u)pör) *s.*, persona che va a tastoni.

Groping, (gró(u)pin(g) *part.* e *ag.*, tastando, brancolando.

Gropingly, (gró(u)pin(g)li) *ag.*, (franc.) a tastoni, alla cieca.

Grosbeak, (grósbiich) *s.*, (ornit.) frusone *m.*: uccello dei passeracei magnirostri.

Groschen, (gróscen) *s.*, (ted.) grosso *m.*: moneta d'argento equivalente a $^1/_6$ di un soldo inglese.

Gross, (gros) *ag.*, (si dice più **thick, fat**), grosso, volgare; spesso, rozzo, rustico; lordo, totale, intero; sensuale, osceno, (fig.) stupido, pesante — **Gross-***headed,* testardo, stupido — **Gross-***weight,* peso lordo — **Gross-***amount,* somma totale — **Gross-***language,* villanie — **Gross-***error,* strafalcione.

Gross, (gross) *s.*, massa *f.*; (comm.) grossa *f.*: dodici dozzine (di merci vendute a numero) — *The* **gross** *of the army,* il grosso dell'esercito — *Send me three* **gross** *of eggs,* mandatemi trentasei dozzine d'uova.

Grossly, (grósli) *ov.*, grossolanamente; pesantemente; villanamente.

Grossness, (grósnes) *s.*, grossezza *f.*, spessore *m.*, ruvidezza *f.*, grossolanità *f.*

Grossulaceous, (grosiulé(i)sc(ö)s) *ag.*, appartenente al ribes.

Grot, (grot) *opp.* **grotto,** *s.*, (*pl.* **grottos**) (ital.) grotta *f.*, spelonca *f.*, caverna *f.*

Grotesque, (grotés-ch) *ag.*, (franc.) grottesco; stravagante.

Grotesquely, (grotés-chli) *av.*, grottescamente.

Grotesqueness, (grotés-chnes) *s.*, grottescheria *f.*; carattere grottesco.

Ground, (gráund) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **grind,** macinare.

Ground, (gráund) *s.*, suolo *m.* terreno, terra, territorio; fondamento *m.*; cagione *f.*, motivo *m.*, soggetto *m.*: origine *f.*; spazio *m.*; (belle arti) fondo di un quadro; (al *pl.*) principii *m. pl.*, elementi *m. pl.* — **Ground**-*angling,* pesca colla lenza senza sughero — **Ground**-*ash,* pianta giovane del frassino — **Ground**-*bait,* esca che si getta al fondo dell'acqua — **Ground**-*floor,* piano terreno — **Ground** *game,* selvaggina grossa — **Ground**-*hog,* (zool.) marmotta americana — **Ground**-*ice,* ghiaccio al fondo dell'acqua — **Ground**-*ivy,* edera terrestre — **Ground**-*nut,* (bot.) pistacchio di terra: pianta dell'America del Sud — **Ground**-*oak,* arbusto di quercia — **Ground**-*plan,* pianta della sezione orizzontale del piano terreno — **Ground**-*plot,* terreno sul quale sorge un edificio — **Ground**-*rent,* rendita fondiaria; terratico; canone di affitto di terreni — **Ground**-*squirrel,* (zool.) tamia: genere di mammifero roditore, affine allo scoiattolo — **Ground** *swell,* sollevamento subacqueo dell'oceano per una burrasca lontana — **Ground**-*tackle,* attrezzi: guarnitura delle áncore — *Marshy* **grounds,** luoghi pantanosi — *Play*-**ground,** palestra di giuoco — *Without* **grounds,** senza motivo — *Six-feet of* **ground** (*a grave*), sei piedi di terra (una tomba) — *To be on one's own* **ground,** conoscer bene la materia, il soggetto — *On the bare* **ground,** sopra la terra nuda — *To lose* **ground,** perder terreno — *To keep one's* **ground,** star saldo — *To go upon sure* **ground,** essere sicuro dei proprii affari — *The back* **ground** *of a picture,* il fondo di un dipinto — *To break* **ground,** fare il primo passo in qualche progetto.

to **Ground,** (gráund) *v. a. r.*, fondare, basare, stabilire, edificare; insegnare i primi elementi; (pitt.) coprire con un primo strato — *To* **ground** *an argument on,* basare un argomento sopra.

to **Ground,** (gráund) *v. n. r.*, incagliare, arenare, toccare il fondo.

Groundage, (gráundig(e) *s.*, diritto di porto: tassa pagata per lo spazio occupato in porto da un bastimento.

Grounder, (gráundör) *s.*, (nei giuochi alla palla) palla lanciata terra terra.

Grounding, (gráundin(g) *s.*, fondo *m.* (di un ricamo, ecc.); insegnamento *m.* — *Thorough* **grounding** *in modern languages,* profondo insegnamento delle lingue moderne.

Groundless, (gráundles) *ag.*, (si dice più **without reason**), malfondato, senza ragione.

Groundlessly, (gráundlesli) *av.*, in modo malfondato.

Groundlessness, (gráundlesnes) *s.*, mancanza di fondamento.

Groundling, (gráundlin(g) *s.*, (itt.) gobbio *m.*: pesce che vive al fondo dell'acqua.

Grounds, (gráunds) *opp.* **dregs,** *s. pl.*, feccia *f.*, sedimento *m.*

Groundsel, (gráundsel) *s.*, (bot.) senecione *m.*: pianta annuale delle composite.

Groundsel, (gráundsel) *opp.* **groundsill,** *s.*, (costr.) traversa *f.*, soglia *f.*

Ground-work, (gráund uörch) *s.*, fondamento *m.*, base *f.*; la parte essenziale.

Group, (grup) *s.*, (franc.) gruppo *m.*, folla *f.*, pressa *f.*; (pitt. e scult.) riunione armonica di persone, di animali, ecc.

to **Group,** (grup) *v. a.* e *n. r.*, aggruppare; presentare un gruppo armonioso.

Grouping, (grúpin(g) *s.*, (pitt. e scult.) arte di aggruppare armonicamente più cose.

Grouse, (gráus) *s* (ornit.) gallo di montagna.

Grout, (gráut) *s.*, farina grossa di avena; sedimento *m.*; gesso stemperato; gesso fino per intonaco.

Grouting, (gráutin(g) *s.*, riempitura (con gesso o calce) delle commessure fra pietra e pietra, fra mattone e mattone; il gesso o la calce usata a tal uopo.

Grouty, (gráuti) *ag.*, (si dice più **cross, surly**), di cattivo umore, bisbetico.

Grove, (gró(u)v) *s.*, boschetto *m.*, selvetta *f.*; corso *m.*

to **Grovel,** (gróv(ö)l) *v. n. r.*, strisciare per terra, avvoltolarsi nel fango; essere vile — *To* **grovel** *round,* abbassarsi, strisciare.

Groveller, (gróvelör) *s.*, persona vile, abbietta; chi striscia.

Grovelling, (gróvelin(g) *ag.*, basso, vile, abbietto.

to **Grow,** (gró(u) *v.n.ir.*, (*imp.* **grew,** *part. pass.* **grown**), crescere, ingrandire, vegetare; svilupparsi, diventare, progredire — *To* **grow** *cross,* diventare di cattivo umore — *To* **grow** *into,* diventare (invecchiando) — *To* **grow** *on,* guadagnare nella stimà — *To* **grow** *out of,* risultare da; allevare — *To* **grow** *to,* diventare — *To* **grow** *together,* essere allevati insieme — *To* **grow** *up,* allevare; crescere, essere completamente sviluppato; prendere radice, germogliare — *To begin to* **grow,** germogliare — *To* **grow** *old,* invecchiare — *To* **grow**

mad, arrabbiarsi — *To* **grow** *cheerful*, rallegrarsi — *His face* **grew** *grave*, il suo viso si fece serio — *To* **grow** *keener every year*, diventar più astuto tutti gli anni — *Everything all of a sudden seemed to* **grow** *flat and stale*, sembrava che ogni cosa diventasse insipida e stantia — *It* **grew** *and flourished*, crebbe e fiorì — *The air* **grew** *vibrant with loud clamouring*, l'aria risuonò di alti clamori — *The clouds* **grew** *bigger and bigger*, le nubi ingrandivano sempre più — *When the child will* **grow** *into a lad*, quando il bambino sarà diventato giovanotto — *So she* **grew** *to tell me her troubles*, così essa prese l'abitudine di narrarmi i suoi affari — *My heart* **grew** *heavy*, fui sopraffatto dalla tristezza.

Grower, (gró(u)ör) *s.*, cosa che cresce; (si dice anche **cultivator** nel senso di coltivatore *m.*, produttore *m.*) — *Home-*** grower,** produttore nostrano.

Growing, (gró(u)in(g) *ag.* e *s.*, crescente, nascente.

Growing, (gró(u)in(g) *s.*, crescenza *f.*, accrescimento *m.*; coltivazione *f.*

to **Growl,** (grául) *v. n.* e *a. r.*, (oland.) brontolare, ringhiare, grugnire, borbottare.

Growl, (grául) *s.*, borbottamento *m.*, brontolio *m.*, grugnito *m.*

Growler, (gráulör) *s.*, brontolone *m.*, borbottone *m.*; animale che grugnisce che ringhia; (itt.) pesce della famiglia delle pertiche.

Growling, (gráuling) *av.*, brontolando.

Growlingly, (gráulin(g)li) *av.*, borbottando, ringhiando, brontolando.

Grown, (gró(u)n) *part. pass.* del verbo *to* **grow** e *ag.*, cresciuto, adulto, fatto — *She is* **grown** *up*, ella è grande da marito — *He has* **grown** *rich*, egli è divenuto ricco.

Growth, (gró(u)ss) *s.*, il crescere, il vegetare, il produrre; crescimento *m.*, sviluppo *m.*, progresso *m.* — *Full* **growth,** completo sviluppo — *The* **growth** *of a disease*, il progresso di una malattia — *Of rapid* **growth,** di rapido sviluppo — *It is not of your* **growth,** non è erba del vostro orto — *The* **growth** *of trade*, lo sviluppo del commercio.

Groyne, (gróin) *op.* **groin,** *s.*, argine boscoso.

Grub, (gröb) *s.*, lombrico *m.*; baco *m.* bigatto *m.*; (volg.) cibo *m.*

to **Grub,** (gröb) *v.a.* e *n.r.*, dissodare, sradicare, sboscare; scavare nel fango; occuparsi di cose vili; prendere cibo — **Grub** *up a tree*, sradicare un albero — *To* **grub** *up weeds*, estirpare le male piante.

to **Grubble,** (gröb(ö)l) *v. n.* e *a. r.*, (ant.) (si dice *to* **grope**), andare a tastoni; palpare.

Grudge, (gröd(g)e) *s.*, rancore *m.*, ruggine *f.*, invidia *f.*, livore *m.*, — *To bear one a* **grudge,** avere un'antica ruggine contro qualcuno.

to **Grudge,** (gröd(g)e) *v. a. r.*, invidiare; ricusare; dare o prendere mal volentieri; rimpiangere.

to **Grudge,** (gröd(g)e) *v.n.r.*, mostrare malcontento — *To* **grudge** *a person anything*, invidiare ad uno qualche cosa — *He* **grudges** *everything he does or gives*, egli rimpiange ogni cosa che fa o dona.

Grudger, (gröd(g)(i)ör) *s.*, persona invidiosa, che tiene rancore, che rimpiange, che ricusa, che dà mal volentieri.

Grudging, (gröd(g)in(g) *ag.*, invidioso, geloso, malcontento.

Grudgingly, (gröd(g)in(g)li) *av.*, malvolentieri, a malincuore.

to **Grue,** (gruu) *opp. to* **grew,** *v.n.r.*, rabbrividire; provare orrore o ripugnanza.

Gruel, (gráel) *s.*, (franc.) cibo fatto con farina d'avena bollita nell'acqua.

Gruesome, (grús(ö)m) *ag.*, (scand.) orribile, spaventevole, brutto.

Gruff, (gröf) *ag.*, (oland.) arcigno, burbero, austero — *To look* **gruff,** fare il broncio.

Gruffly, (gröfli) *av.*, aspramente, burberamente.

Gruffness, (gröfnes) *s.*, asprezza *f.*, burbanza *f.*, rozzezza *f.*

Grum, (gröm) *ag.*, (poco usato) (si dice **morose, surly**) burbero, arcigno; gutturale.

to **Grumble,** (grömb(ö)l) *v. n. r.*, borbottare, brontolare; mormorare, lagnarsi — *To* **grumble** *at*, lagnarsi — *The rich foreigner was always* **grumbling** *at the food*, il ricco straniero si lagnava sempre del vitto.

Grumbler, (grömblör) *s.*, borbottone *m.*; brontolone *m.*

Grumbling, (grömblin(g) *s.*, borbottamento *m.*, brontolio *m.*

Grumous, (grúm(ö)s) *opp.* **grumose,** *ag.*, grumoso; spesso; raggrumato, (si dice anche **clotted** nel senso di coagulato).

Grumpily, (grömpili) *av.*, in maniera arcigna, burberamente; melanconicamente.

Grumpy, (grömpi) *ag.*, arcigno, burbero, ritroso, melanconico.

to **Grunt,** (grönt) *v.n.r.*, grugnire; emettere suoni gutturali.

Grunter, (grönlör) *s.*, chi grugnisce, porco.

Gruntingly, (grönlin(g)li) *av.*, in modo gutturale.

Gruyère, (gruiér) *s.*, (franc.) grivera *f.*; sorta di formaggio svizzero.

Gryposis, (graipó(u)sis) *s.*, (med.) griposi *f.*: curvatura delle unghie in dentro.

Guacharo, (guac(i)áro) *s.*, (spagn.) (ornit.) guacaro *m.*: uccello notturno dell'America del Sud.

Guacho, (guáco) *s.*, (nome indig.) (bot.) guaco *m.*: pianta dell'America equatoriale; la sostanza medicinale delle sue foglie.

Guaiacum, (gué(i)iecöm) *s.*, (spagn.) (bot.) gaiaco *m.*, legno santo: albero resinoso delle Indie Occidentali.

Guanaco, (guanáco) *s.*, (spagn.) (zool.) guanaco *m.*: ruminante cameloide molto frequente nel Sud America.

Guaniferous, (guenífer(ö)s) *ag.*, guanifero: di guano.

Guanin, (guénin) *s.*, guanina *f.*: sostanza gialla costituente del guano.

Guano, (guáno) *s.*, (spagn.) guano *m.*: concime composto di escrementi di uccelli marini.

Guarantee, (gherentí) *opp.* **guaranty,** *s.*, (franc.) garanzia *f.*, malleveria *f.*; sicurtà *f.*: garante *m.*, mallevadore *m.*

to **Guarantee,** (ghérentii) *opp. to* **guaranty,** *v. a. r.*, garantire, mallevare — **Guarantee-***associations,* società di mutua garanzia.

Guarantor, (gheréntor) *s.*, avallo *m.*, mallevadore *m.*: chi garantisce.

Guard, (gaard) *s.*, (franc.) guardia *f.*, difesa *f.*, custodia *f.*; conduttore di diligenza o di convoglio; precauzione *f.*; impugnatura dell'elsa di una spada; catena di orologio; (al *pl.*) truppe adibite alla persona del sovrano; (al *cricket*) guancialetto protettore delle gambe — **Guard-***house,* corpo di guardia — **Guard's** *van,* piccolo scompartimento pei controllori dei treni — *Black-***guards,** briccone, canaglia — *Coast* **guards,** guardia coste — *Foot* **guards,** guardie a piedi — *Horse* **guards,** guardie a cavallo — *Rear* **guard,** retroguardia — *Van-***guard,** avanguardia — *A body* **guard,** guardia del corpo — *The national* **guard,** la guardia nazionale — *To be on* **guard,** essere in guardia, stare all'erta — *To come off* **guard,** smontare di guardia — *To run the* **guard,** passare impunemente davanti una guardia o sentinella — *To mount* **guard,** montare la guardia — *To stand upon one's* **guard,** stare in guardia — *Be on your* **guard,** state in guardia.

to **Guard,** (gaa(r)d) *v.a.r.*, guardare, conservare, proteggere, custodire — *I put you on your* **guard,** state all'erta.

to **Guard,** (gaa(r)d) *v.n.r.*, stare in guardia; essere circospetto — *To* **guard** *oneself against such mistakes,* stare all'erta contro simili errori.

Guardant, (gaa(r)dent) *ag.*, (arald.) rappresentato di fronte.

Guarded, (gáa(r)d(ö)d) *ag.*, cauto, circospetto, prudente — *Mr. X was exceedingly* **guarded,** il sig. X era circospetto in modo eccezionale

Guardedly, (gáard(ö)dli) *av.*, con precauzione, con circospezione; prudentemente.

Guardedness, (gáa(r)d(ö)dnes) *s.*, (poco usato) circospezione *f.*, riserva *f.*, prudenza *f.*

Guardhouse, (gáa(r)dhaus) *op.* **guardroom,** *s.*, corpo di guardia.

Guardian, (gáa(r)dien) *s.*, curatore *m.*, tutore *m.*; protettore *m.*, custode *m.* — **Guardian-***angel,* angelo custode — **Guardian** *of the peace,* guardia municipale — **Guardian-***ship,* tutela, cura — *My niece's* **guardian,** il tutore di mia nipote

Guardless, (gáardles) *ag.*, (poco usato) (si dice **defenceless**), senza protezione, senza difesa.

Guard-ship, (gáa(r)d scip) *s.*, vascello adibito alla difesa di un porto.

Guardsman, (gáardsmen) *s.*, ufficiale o soldato delle guardie.

Guava, (guáva) *s.*, (spagn.) (bot.) guiavo *m.*: albero fruttifero dell'America tropicale.

Gudgeon, (gŏdg(i)ön) *s.*, (franc.) (itt.) chiozzo *m.*; esca *f.*; (fig.) gonzo *m.*, minchione *m.*

Gudgeon, (gŏdg(i)ön) *ag.*, (si dice più **green-horn**), minchione, stupido.

Gudgeon, (gŏdg(i)ön) *s.*, (franc.) (mecc.) girellone *m.*, pernio *m.*: cilindro terminante un albero di rotazione; spina *f.*, fuso *m.*

Guebre, (ghíb(ö)r) *opp.* **gueber,** *s.*, (pers.) guebro *m.*: seguace dell'antica religione persiana riformata da Zoroastro.

Guelder-rose, (ghéldör ro(u)s) *s.*, (bot.) viburno *m.*: oppio, rosa di Gueldra.

Guelf, (ghelf) *opp.* **guelph,** *s.*, guelfo *m.*; (nel medio evo) uno del partito del papa contrario agli imperatori.

Guelfic, (ghélfich) *ag.*, guelfo: appartenente ai guelfi, ossia alla famiglia reale di Hannover ed Inghilterra.

Guerdon, (ghŏrd(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **reward** o **recompense**), ricompensa *f.*, rimunerazione *f.*

Guereza, (gheréza) *s.*, (zool.) scimmia africana con lungo pelo.

Guerilla, (gherí la) *oppure* **guerrilla,** *s.*, (spagn.) guerriglia *f.*: guerra con scaramucce e imboscate.

Guernsey, (gŏrnsi) *s.*, camicia stretta da

marinaio, di maglia o di tessuto di lana; (ornit.) pernice dalle zampe rosse; animale *m.* (del bestiame di una cascina).

to **Guess,** (ghes) *v. a.* e *n. r.*, indovinare, credere; congetturare, apporsi; congetturare giustamente; giudicare su dati incerti — *If I* **guess** *right,* s'io non mi sbaglio — *He may* **guess** *the rest,* egli può indovinare il resto — *You have* **guessed** *it,* voi l'avete indovinato — *I* **guess** *so,* credo di sì — *I* **guess** *not,* credo di no.

Guess, (ghes) *s.*, congettura *f.*, indovinello *m.* — *This is a mere* **guess,** non è che una congettura.

Guesser, (ghésör) *s.*, congetturatore *m.*, indovino *m.*

Guessingly, (ghésiu(g)li) *av.*, (poco usato) (si dice **by guess**), indovinatamente.

Guess-work, (ghés uörch) *s.*, lavoro fatto a caso; azione fatta alla cieca.

Guest, (ghest) *s.*, convitato *m.*, invitato *m.*, ospite *m.* — *Paying* **guest,** dozzinante, ospite che paga (in pensione inglese) — *A sprinkling of* **guests,** pochi invitati (piccola quantità di ospiti) — *Welcome the coming, and speed the parting* **guest,** dà il benvenuto a chi giunge, accompagna l'ospite che parte.

Guest-wise, (ghéstuais) *av.*, (si dice più **like a guest**), come, simile ad un ospite.

Guffaw, (göfóo) *s.*, sghignazzata *f.*, scoppio di risa.

to **Guffaw** (göfóo) *v. n. r.*, sghignazzare, smascellarsi dalle risa.

to **Guggle,** (gögh(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **gurgle**), gorgogliare, far rumore colla bocca o colla gola.

Guidable, (gáideb(ö)l) *ag.*, guidabile.

Guidance, (gáidenss) *s.*, guida *f.*, scorta *f.*, condotta *f.*, governo *m.* — *For your* **guidance,** per vostra norma.

to **Guide,** (gáid) *v.a.r.*, guidare, condurre, dirigere — *He* **guided** *his children in the right path,* egli guidava i suoi bambini sul giusto sentiero.

Guide, (gáid) *s.*, guida *f.*, cicerone *m.*, scorta *f.*, conduttore *m.*, guida *f.* (libro); qualchecosa che si mantiene in una certa posizione — **Guide**-*book,* guida per turisti — **Guide**-*post,* un palo che indica la via — *Let prudence be your* **guide** *in all cases,* la prudenza vi sia di guida in ogni caso — *The stranger's* **guide,** la guida per forestieri (titolo d'un libro) — *The London* **guide,** la guida di Londra.

Guideless, (gáidles) *ag.*, (poco usato) (si dice **without guide**), senza guida.

Guider, (gáidör) *s.*, (si dice più **guide**), guida *f.*, conduttore *m.*

Guidon, (ghíidon) *s.*, stendardo di seta di un reggimento di dragoni o di cavalleria leggera.

Guild, (ghild) *s.*, società *f.*, maestranza *f.*, corporazione *f.* — **Guild**-*brother,* membro di un'associazione — **Guild**-*hall,* palazzo di città (municipio di Londra).

Guilder, (ghíld(ö)r) *s.*, (oland.) moneta corrente in Olanda che vale circa 1 scellino ed 8 pence.

Guile, (gáil) *s.*, (si dice più **deceit, craft**), astuzia *f.*, scaltrezza *f.*, insidia *f.*, frode *f.*

Guileful, (gáilful) *ag.*, (si dice più **deceitful**), insidioso, ingannevole, truffatore.

Guilefulness, (gáilfulnes) *s.*, (poco usato) astuzia *f.*, scaltrezza *f.*

Guileless, (gáilles) *ag.*, ingenuo, schietto, senza inganno.

Guilelessly, (gáillesli) *av.*, schiettamente.

Guilelessness, (gáillesnes) *s.*, qualità di essere immune d'inganno, senza scaltrezza.

Guillemot, (ghílemo) *s.*, (franc.) (ornit.) genere di uccelli palombari,

Guilloche, (ghilósc) *s.*, (franc.) rabesco *m.*, ornamento composto di linee incrociantesi simmetricamente.

Guillotine, (ghilotíin) *s.*, (franc.) ghigliottina *f.*

to **Guillotine,** (ghilotíin) *v. a. r.*, (si dice più *to* **execute by the guillotine**), ghigliottinare, decapitare.

Guilt, (ghílt) *s.*, reità *f.*, colpabilità *f.*; colpa *f.*; crimine *m.*, delitto *m.*

Guiltily, (ghíltili) *av.*, delittuosamente, colpevolmente.

Guiltiness, (ghíltines) *s.*, colpevolezza *f.*, reità *f.*, colpabilità *f.*

Guiltless, (ghíltles) *ag.*, immune da colpa.

Guiltlessly, (ghíltlesli) *av.*, innocentemente.

Guiltlessness, (ghíltlesnes) *s.*, innocenza *f.*

Guilty, (ghílti) *ag.*, colpevole, reo, criminoso, delittuoso — *To plead not* **guilty,** dichiararsi innocente — *The jury brought in their verdict of* **guilty,** i giurati pronunciarono il loro verdetto di reità — **Guilty** *of death,* colpevole d'un delitto capitale.

Guinea, (ghíni) *n. pr.*, (geogr.) Guinea *f.* (Africa); ghinea *f.*: moneta inglese di oro fuori di uso uguale a 21 scellini — **Guinea**-*corn,* (bot.) miglio — **Guinea**-*fowl,* gallo di faraone — **Guinea**-*grass,* (bot.) erba della Guinea — **Guinea**-*hen,* gallina di faraone — **Guinea**-*pepper,* (bot.) pepe della Guinea — **Guinea**-*pig,* porchetto d'India — **Guinea**-*worm,*

(ent.) piccolo verme comune nell'Africa tropicale.

Guise, (gáis) *s.*, guisa *f.*, foggia *f.*, maniera *f.*; moda *f.*; apparenza esteriore — *Under the* **guise** *of religion,* sotto la maschera della religione — *In our* **guise,** alla nostra maniera

Guisard, (gáiserd) *opp.* **guiser,** *s.*, (scozz.) (in ingl. **mummer**), persona travestita.

Guitar, (ghitáar) *s.*, (franc.) (mus.) chitarra *f.*; strumento a corde — *To play on the* **guitar,** suonare la chitarra.

Gula, (giúla) *s.*, (lat.) parte inferiore della testa in certi insetti; gorgozzule di un uccello.

Gular, (ghiúler) *ag.*, appartenente alla parte inferiore della testa di certi insetti o al gorgozzule di un uccello.

Gulch, (gölch) *s.*, ravina *f.*, vallata di roccie.

to **Gulch,** (gölch) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **swallow greedily**), inghiottire avidamente.

Gulden, (gőlden) *s.*, (ted.) moneta medioevale d'oro o d'argento della Germania; fiorino austriaco (valore 2,50).

Gules, (ghiúls) *s.*, (franc.) (arald.) il color rosso.

Gulf, (gölf) *s.*, golfo *m.*. abisso *m.*, vortice *m.*; turbine d'acqua; (fig.) differenza *f.*, baratro *m.* — *An unfathomable* **gulf,** abisso che non si scandaglia — **Gulf-***stream,* corrente del golfo: corrente marina calda che dal golfo del Messico arriva fino all'estremo nord dell'Europa e dell'America — **Gulf-***weed,* alga che si trova principalmente nelle correnti marine.

Gulfy, (gőlfi) *ag.*, pieno di golfi, di abissi.

Gull, (göl) *s.*, (ornit.) gabbiano *m.*: uccello di mare palmipede.

Gull, (göl) *s.*, (si dice **simpleton, dupe**), gonzo *m.*, minchione *m.*

to **Gull,** (göl) *v. a. r.*, truffare, ingannare, darla da bere — *He looks as if he had a mind to* **gull** *me,* egli aveva l'aspetto di volermi ingannare.

Guller, (gőlör) *s.*, (ant.) (si dice **cheat, deadbeat**) truffatore *m.*, ingannatore *m.*

Gullery, (gőlöri) *s.*, (poco usato) (si dice **imposture**), frode *f.*, furberia *f.*, truffa *f.*

Gullet, (gőlet) *s.*, (franc.) (anat.) gola *f.*, esofago *m.*: condotto introducente gli alimenti e le bevande nello stomaco; strozza *f.*

Gullibility, (gölibíliti) *s.*, credulità *f.*

Gullible, (gőlib(ö)l) *ag.*, credulo.

Gullosity, (gölósiti) *s.*, credulità *f.*

Gully, (gőli) *s.*, burrone *m.*, gola di montagna — **Gully-***hole,* la scanalatura in cui si riversa l'acqua delle grondaie per arrivare al condotto sotterraneo — **Gully-***hunter,* chi raccoglie ciò che trova nelle grondaie.

to **Gully,** (gőli) *v.a.r.*, scavare un fossato, un canale,

to **Gulp,** (gölp) *v.a.r.*, (oland.) inghiottire avidamente, trangugiare — *To* **gulp-***down,* ingozzare, mandar giù.

Gulp, (gölp) *s.*, tratto *m.*, sorso *m.*, boccone *m.*, fiato *m.* — *He swallowed it at a* **gulp,** egli l'inghiottì d'un sol fiato.

Gum, (göm) *s.*, gengiva — **Gum-***boil,* accesso della gengiva.

Gum, (göm) *s.*, (franc.) gomma *f.* — **Gum-***arabic,* gomma arabica — **Gum-***dragon,* gomma dragante — **Gum-***elastic,* gomma elastica, caucciù — **Gum-***juniper,* sandasacca — **Gum-***rash,* eruzione cutanea frequente nei bimbi — **Gum-***resin,* gomma resina; secrezione vegetale di resina gommosa — **Gum-***tree,* (bot.) tupelo, nissa: grande albero dell' America meridionale e dell'Australia — *Washing the* **gum** *out,* levar via la gomma.

to **Gum,** (göm) *v.a.r.*, ingommare, impiastrare con gomma.

Gumbo, (gőmbo) *s.*, (bot.) ibisco *m.*: pianta delle malvacee; zuppa fatta di baccelli di ibisco.

Gummiferous, (gömíför(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **producing gum**), gommifero: che produce gomma.

Gumminess, (gőmines) *s.*, viscosità *f.*, gommosità *f.*, tenacità *f.*

Gumming, (gőmin(g) *s.*, ingommatura *f.* (specialmente d'una pietra litografica) malattia dei noccioli delle frutta.

Gummous, (gőm(ö)s) *opp.* **gummy,** *ag.*, gommoso.

Gumption, (gőmsc(ö)n) *s.*, furberia *f.*, sagacità *f.*, oculatezza *f.*; (pitt.) l'arte di preparare colori.

Gums, (göms) *s.*, gengive *f.*

Gun, (gön) *s.*, fucile *m.*, schioppo *m.* moschetto *m.*; cannone *m.*; chi porta un fucile, cacciatore *m.* — **Gun-***barrel,* canna di fucile — **Gun-***boat,* scialuppa, cannoniera — **Gun-***carriage,* affusto di cannone — **Gun-***cotton,* cotone fulminante — **Gun-***fire,* (mil.) l'ora prefissa al mattino od alla sera per sparare armi da fuoco — **Gun-***flint,* pietra di fucile — **Gun-***metal,* bronzo: lega composta di 90 parti di rame e 10 di stagno — **Gun-***port,* cannoniera, feritoia di una nave — **Gun-***room,* (mar.) la Santa Barbara: locale in cui il maestro cannoniere deposita i suoi utensili — **Gun-***shot,* portata di un fucile, di un cannone — **Gun-***shy,* spaventato dai fucili (d'un cane da caccia) — **Gun-***tackle,* (naut.) paranco

di cannoni — *Son of a* **gun**, (volg.) birbante, mascalzone — *A great* **gun**, un cannone — *A double barrelled* **gun**, fucile a due canne — *Heavy* **guns**, artiglieria di piazza — *To fire or discharge a* **gun**, scaricare un fucile — *To cock a* **gun**, montare il grilletto d'un fucile — *To blow great* **guns**, sparare fortemente; soffiare forte (del vento) — *To be within* **gun**-*shot*, essere a tiro di fucile, a tiro di schioppo.

Gunnage, (gŏnig(e) *s.*, armamento d'una nave da guerra.

Gunner, (gŏnör) *s.*, cannoniere *m.*, artigliere *m.*

Gunnery, (gŏnöri) *s.*, scienza dell'artiglieria; arte del cannoniere.

Gun-powder, (gŏn paudör) *s.*, polvere da cannone.

Gunny, (gŏni) *s.*, (ind.) rozza tela da sacchi, fabbricata nell'India.

Gunsmith, (gŏnsmis) *s.*, armaiuolo *m.*

Gunstick, (gŏnstich) *s.*, (ant.) (si dice **rammer**), bacchetta di fucile.

Gunstock, (gŏnstoch) *s.*, fusto *m.*, montatura di fucile.

Gunter's scale, (gŏntörs s-ché(i)l) *s.*, scala di Gunter: scala che serve a risolvere problemi di aritmetica e geometria pratica.

Gun-wale, (gŏn ue(i)l) *opp.* **gunnel**, *s.*, (mar.) orlo *m.*, parapetto di una nave.

to **Gurgle**, (gŏrgh(ö)l) *v. n. r.*, (ital.) gorgogliare, rumoreggiare.

Gurnard, (gŏrne(r)d) *s.*, (franc.) (itt.) triglia *f.*: pesce degli acantotteri — *Sapphirine* **gurnard**, rondinella di mare.

Gurrah, (gŏrah) *s.*, (ind.) mussolina indiana ordinaria.

Gurry, (gŏri) *opp.* **fish-offal**, *s.*, avanzi di pesce.

Guru, (gúru) *s.*, (ind.) direttore spirituale; persona veneranda.

to **Gush**, (gösc) *v. n. r.*, schizzare, zampillare, sgorgare, scaturire; (fig.) essere esageratamente sentimentale.

Gush, (gösc) *s.*, zampillo *m.*; affettazione esagerata di sentimenti — *To* **gush** *forth*, scaturire — *The tears* **gushed** *forth afresh*, le lacrime scaturivano di nuovo.

Gusher, (göscö(r) *s.*, pozzo d'olio a zampillo.

Gushing, (göscin(g) *ag.*, zampillante; scorrente con violenza; fluente abbondantemente; con effusione esagerata.

Gushingly, (göscin(g)li) *av.*, zampillando, scaturendo; in modo sentimentale.

Gushy, (göschi) *ag.*, sentimentale, con effusione.

Gusset, (göset) *s.*, (franc.) gherone *m.*

Gust, (göst) *s.*, gusto *m.*, piacere *f.*, delizia *f.*

Gust, (göst) *s.*, colpo improvviso di vento; agitazione; scoppio violento di passione — *A* **gust** *of wind*, un colpo violento di vento.

Gustatory, (göstet(ö)ri) *opp.* **gustative**, *ag.*, appartenente al gusto.

Gustful, (göstful) *opp.* **gusty**, impetuoso, tempestoso.

Gusto, (gösto) *s.*, (ital.) (in ingl. **relish**, **enjoyment**), gusto *m.*

Gut, (göt) *s.*, budello *m.*, intestino *m.*; (al *pl.*) intestini — **Gut**-*scraper*, suonatore di violino — **Gut**-*strings*, corde di minugia per strumenti.

to **Gut**, (göt) *v. a. r.*, sbudellare, sventrare, vuotare; mangiare voracemente — *A shell had completely* **gutted** *the whole church*, una bomba aveva completamente vuotata la vecchia chiesa — *The mob* **gutted** *the house*, la canaglia vuotò la casa.

Gutta, (göta) *pl.* **guttæ**, *s.*, (lat.) goccia *f.*; (arch.) ornamento in forma di goccia della trabeazione dorica; piccola macchia.

Gutta-percha, (göta pörca) *s.*, guttaperca *f.*: succo solidificato di vari alberi della Malesia.

Gutter, (götör) *s.*, gronda *f.*, grondaia *f.*; rigagnolo *m.*, ruscelletto *m.*; scanalatura *f.*; (al *pl.*) mota *f.*, fango *m.* — **Gutter**-*blood*, persona di bassa condizione — **Gutter**-*snipe*, fanciullo negletto; di strada.

Gutter, (götör) *v. a.* e *n. n.*, scanalare, scolare, diventare cavo.

Guttiferous, (götíför(ö)s) *ag.*, che produce gomma o resina.

Guttural, (götiurel) *ag.*, (franc.) gutturale: appartenente alla gola; aspro, duro, gutturale (di suono).

Guttural, (götiurel) *s.*, gutturale *f.*: lettera che si pronuncia gutturalmente come la *x* dei Greci o la *j* degli Spagnuoli.

to **Gutturalise**, (götiurelais) *opp. to* **gutturise**, *v. a. r.*, formare un suono gutturale.

Gutturally, (götiureli) *av.*, gutturalmente.

Gutturalness, (götiurelnes) *s.*, l'essere gutturale.

Guy, (gái) *s.*, maschera *f.*; figura fantastica; spauracchio *m.* — *He is making a* **guy** *of himself*, egli fa il buffone.

Guy, (gái) *s.*, (spagn.) (mar.) corda che sostiene un oggetto sospeso.

to **Guy,** (gái) *v.a.r.*, mantenere in posizione per mezzo di una fune, di una corda.

to **Guzzle,** (gŏs(ŏ)l) *v.n.r.*, (franc.) trincare; trangugiare avidamente.

Guzzler, (gŏsl(ŏ)r) *s.*, bevitore e mangiatore insaziabile.

Gwiniad, (guínied) *s.*, (itt.) lavareto *m.*: pesce di acqua dolce del genere salmone.

Gybe, (g(i)áib) *opp.* **jib,** *s.*, motteggio *m.*, beffa *f.*; (mar.) mutar le vele latine, mutar la mezzana.

Gygis, (gáigis) *s.*, (ornit.) piccola rondine marina, bianca con becco nero.

Gymkhana, (gimchéena) *s.*, circolo atletico; gymkana *f.*, torneo *m.*

Gymnasium, (gimné(i)siöm) *s.*, ginnasio *m.*; scuola superiore di letteratura e di scienze; scuola atletica; circolo di sport.

Gymnastic, (gimnéstich) *opp.* **gymnastical,** *ag.*, ginnastico; atletico, vigoroso; *s.*, esercizio ginnastico.

Gymnastically, (gimnésticheli) *av.*, (poco usato) si dice **in a gymnastic manner**), in modo ginnastico.

Gymnastics, (gimnéstich-s) *s.*, ginnastica *f.*

Gymnocarpus, (gimn(ö)cáarp(ö)s) *ag.*, (bot.) gimnocarpo; avente il frutto non attaccato ad alcun organo accessorio.

Gymnosperms, (gimn(ŏ)spŏrms) *s.*, (greco) (bot.) gimnospermo *m.*: uno dei gruppi inferiori primitivi delle piante con semi.

Gymnospermous, (gimn(ö)spŏrm(ö)s) *ag.*, gimnospermo: avente i semi non rivestiti.

Gymnotus, (gimnó(u)t(ö)s) *s.*, (itt.) ginnoto *m.*: pesce d'acqua dolce dell'America del Sud.

Gynæceum, (g(i)ainísiöm) *opp.* **ginæcium,** *s.*, (greco) gineceo *m.*: appartamento riservato alle donne.

Gynandria, (g(i)ainéndria) *s.*, (greco) (bot.) ginandria *f.*: classe di piante di Linneo in cui gli stami nascono sul pistillo.

Gynandrian, (g(i)ainéndrien) *opp.* **gynandrous,** *ag.*, (bot.) ginandria, ginandrico: di cui gli stami nascono sul pistillo.

Gynarchy, (g(i)áinarchi) *s.*, (greco) ginecocrazia *f.*: governo tenuto da una donna.

Gynecology, (g(i)ainecól(ö)gi) *opp.* **gynæcology,** *s.*, (greco) (med.) ginecologia *f.*: ramo della medicina che tratta delle malattie delle donne.

Gynophore, (g(i)áin(ŏ)foor) *s.*, (greco) (bot.) ginoforo *m.*: allungamento del ricettacolo di un fiore.

Gypseous, (gípse(ö)s) *ag.*, gessoso; simile a gesso.

Gypsy, (gípsi) *opp.* **gipsy,** *s.*, zingaro *m.*, gitano *m.*

to **Gyrate,** (g(i)áire(i)t) *v.a.r.*, (lat.) girare muovere in circolo.

Gyrate, (g(i)áire(i)t) *ag.*, (bot.) che gira attorno.

Gyration, (g(i)airé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) giramento *m.*, giro, rivolgimento *m.*; rotazione *f.*; movimento a spirale.

Gyratory, (g(i)airé(i)t(ö)ri) *opp.* **gyrational,** *ag.*, (poco usato) si dice **moving in a circle**), che si muove in circolo.

Gyre, (g(i)áir) *pl.* **gyræ,** *s.*, (lat.) giro *m.*: movimento circolare.

Gyroidal, (g(i)airóidel) *ag.*, a spirale.

Gyromancy, (g(i)airómensi) *s.*, (greco) giromanzia *f.*: divinazione praticata girando in un circolo finchè si cade per vertigine da una parte o dall'altra.

Gyroscope, (g(i)áirosco(u)p) *s.*, (greco) giroscopo *m.*: strumento per dimostrare le leggi di rotazione e la composizione delle rotazioni.

Gyrostat, (g(i)áirostet) *s.*, girostato *m.*: strumento per illustrare la dinamica dei corpi rotanti.

to **Gyve,** (g(i)áiv) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **fetter,** *to* **enchain**), inceppare, impedire.

Gyves, (g(i)áivs) *s.pl.*, (si dice più **fetters, shackles**), ferri *m. pl.*, ceppi *m. pl.*

H

L'**H** è l'ottava lettera e la sesta consonante dell'alfabeto inglese; pronunciasi quasi sempre aspirata.

Ha il suono *h* in principio di parola (come **help** (help) *aiuto*, **hard** (haa(r)d) *duro*, **hope** (hó(u)p) *speranza*, ecc. e quando segue la consonante *w* (come in **whither** (uhídör) *dove*, **where** (uheer) *dove*) nei quali casi precede la *w* nel vecchio inglese.

H unita al *c* gli dà suono molle (come **child** (c(i)áild) *fanciullo*, **chill** (cil) *freddo*) eccettuato nelle parole d'origine greca che è dura (come **chemistry** (chémistri) *chimica*, **chyle** (cáil) *chilo*).

H si aggiunge comunemente ad altre consonanti e allora resta muta (come in **bough** (báu) *ramo*, **plough** (pláu) *aratro*), oppure fa prendere loro suoni diversi, come è chiarito trattando delle singole consonanti, per es.: **shin** (scin) *stinco*, **ship** (scip) *bastimento*, **this** (dis) *questo*, **that** (det) *quello*, **philosophy** (filósofi) *filosofia*, **enough** (enúf) *abbastanza*.

H è pure abbreviazione di **his** (his) *suo, di lui* e di **her** (hör) *suo, di lei*.

H è anche l'abbreviazione di **hour** (áur) *ora*.

Ha, (ha) *inter.*, ah! esclamazione di sorpresa, di gioia o di dolore.

Haaf, (haaf) *s.*, (scozz.) (in ingl. **deep sea fishing ground**), terreno profondo del mare per pescare sulle coste di Shetland — **Haaf-*fishing***, pesca profonda.

Haar, (haar) *s.*, (scozz.) (in ingl. **fog, mist**), nebbia *f.*

to **Habble,** (héb(ö)l) *v.a.r.*, (scozz.) (in ingl. *to* **stammer**). balbettare; essere confuso.

Habble, (héb(ö)l) *s.*, (scozz.) (in ingl. **perplexity**), imbarazzo *m.*

Habeas-Corpus, (hé(i)be-es córpös) *s.*, (lat.) ordine per cui qualunque inglese accusato od imprigionato ha diritto d'essere sentito dal giudice e di ottenere, quando non si tratti di tradimento, la libertà provvisoria se non è processato il terzo dì del suo arresto.

Habenaria, (hebinéeria) *s.*, (bot.) abenaria *f.*: pianta delle orchidee.

Haberdasher, (hebördésc(i)ör) *s.*, (franc.) merciaio *m.*

Haberdashery, (hebördésc(i)öri) *s.*, merceria *f.*

Haberdine, (hébördain) *s.*, (franc.) (ant.) (itt.) (si dice **dried salted cod**), merluzzo salato e seccato.

Habergeon, (hebörg(i)ön) *s.*, (franc.) (ant.) ghiazzerino *m.*: pezzo di armatura proteggente il collo ed il petto.

Habiliment, (hebíliment) *s.*, (franc.) (in ingl. **clothing**), abito *m.*; (al *pl.*) vestito.

Habilitation, (hebilité(i)sc(ö)n) *s.*, qualificazione *f.*

to **Habilitate,** (hebílite(i)t) *v. a. r.*, abilitare, conferire qualche diritto.

Hability, (hebíliti) *s.*, (ant.) (si dice **ability**), abilità *f.*

Habit, (hébit) *s.*, (franc.) abito *m.*, vestito *m.*; abitudine *f.*, consuetudine *f.*, uso *m.*, costumanza *f.* — **Habit-*maker***, fabbricante di vestiti da signora (per cavalcare) — **Habit** *of body*, (anat.) stato del corpo — **Habit-*shirt***, davanti, pettorina da signora — ***Riding*-habit**, vestito da amazzone — **Habit** *is a second nature*, l'abitudine è una seconda natura — ***An odd* habit**, una pecca, un ticchio — *To be in the* **habit** *of*, avere l'abitudine di, essere abituati a — *To get into a* **habit**, prendere un'abitudine — *To break oneself of a* **habit**, svezzarsi di un'abitudine — *To grow into a* **habit**, diventare un'abitudine.

Habitability, (hebitebíliti) *s.*, (ant.) (si dice **habitableness**), abitabilità *f.*

Habitable, (hébiteb(ö)l) *ag.*, (franc.) abitabile.

Habitably, (hébitebli) *av.*, (ant.) (si dice **in a habitable manner**), in maniera abitabile.

Habitant, (hébitent) *s.*, (franc.) (si dice più **inhabitant**); abitante.

Habitat, (hébitet) *s.*, (lat.) (storia nat.) luogo specialmente popolato da una specie animale o vegetale; dimora *f.*, abitazione *f*

Habitation, (hebité(i)sc(ö)n) *s.*, domicilio *m.*; abitazione *f.*; gruppo *m.*, compagnia *f.* — *The castle is going to ruin for want of* **habitation**, il castello cadrà in rovina non essendovi chi lo abiti.

Habitator, (hébite(i)tör) *s.*, (ant.) (si dice **inhabitant**), abitatore *m.*

Habited, (hébit(ö)d) *ag.*, (ant.) (si dice **dressed**), vestito, abbigliato.

Habitual, (hebítuel) *ag.*, si dice più **usual**), abituale, consueto.

Habitually, (hebítiueli) *av.*, (si dice più **usually**), abitualmente, di consueto.

to **Habituate,** (hebítiue(i)t) *opp. to* **accustom,** *v.a.* e *n.r.*, abituare; abituarsi, assuefarsi — *To* **habituate** *oneself to,* abituarsi a.

Habitude, (hébitiud) *s.*, (si dice più **habit**), abitudine *f.*, consuetudine *f.*

Habitué, (habítiue) *s.*, (franc.) (in ingl. **habitual frequenter**), assiduo *m.*: avventore solito; frequentatore *m.*

Hable, (héb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **able**), capace, abile.

Hachure, (héciur) *s.*, (franc.) (pitt.) tratteggio *m.*, tratteggi *m. pl.*

Hacienda, (hasiénda) *s.*, (spagn.) (in ingl. **estate**), fattoria *f.*, stabilimento *m.*: per allevare i cavalli.

Hack, (hech) *s.*, rastrelliera *f.* (sopra le mangiatoie del bestiame).

Hack, (hech) *opp.* **hatch,** *s.*, taglio *m.*, intaccatura *f.*; scorticatura della pelle — **Hack**-*log,* blocco da spaccarsi.

Hack, (hech) *s.*, cavallo da nolo generalmente vecchio e brutto; vettura da nolo; mercenario *m.*; scrittore, autore povero, affaticato — **Hack**-*work,* lavoro mercenario pagato da un editore — *Race of* **hacks,** corsa di cavalli senza distinzione.

to **Hack,** (hech) *v. n. r.*, (si dice più *to* **offer for hire**), offrirsi mercenariamente; adoperare rozzamente.

to **Hack,** (hech) *v. a. r.*, (si dice più *to* **chop,** *to* **mangle**), mutilare, sminuzzare, tagliuzzare; parlare male una lingua; colpire con un calcio allo stinco l'avversario (al *football*).

Hackberry, (héchberi) *s.*, (bot.) altide *f.*: pianta delle urticacee.

Hackbut, (héchböt) *oppure* **hagbut,** *s.*, (franc.) archibuso *m.*: specie di schioppo antico.

Hackee, (héchii) *s.*, (zool.) scoiattolo americano.

Hackery, (héchöri) *s.*, (ind.) carro tirato da buoi, usato dagli indigeni.

Hacking, (héchiu(g) *ag.*, intermittente, saltuario, breve; intaccato, interrotto.

Hackle, (héch(ö)l) *s.*, (oland.) seta cruda; stoppa *f.*, diliscatoio *m.*: strumento con punte di ferro per scotolare il lino; penna del collo di un gallo; mosca di penne o di seta per pescare.

to **Hackle,** (héch(ö)l) *v.a.r.*, scotolare lino; separare violentemente.

Hacklet, (héchlet) *s.*, (ornit.) puffino *m.*: uccello dei palmipedi.

Hackney, (héchni) *s.*, cavallo da nolo; carrozza da nolo; mercenario *m.* — **Hackney**-*coach,* vettura da nolo — **Hackney**-*coachman,* cocchiere da nolo.

to **Hackney,** (héchni) *v. a. r.*, (franc.) (ant.) rendere comune (nel parlare) per troppa ripetizione.

Hackneyed, (héchnid) *s.*, comune, molto usato (nel parlare).

Hacqueton, (héchet(ö)n) *s.*, (ant.) specie di casacca guernita.

Had, (hed) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **have,** avere.

Haddock, (hédoch) *s.*, (itt.) specie di merluzzo.

Hade, (hé(i)d) *s.*, (min.) pendìo *m.*, inclinazione *f.*

Hades, (hé(i)ds) *s.*, (greco) Inferno *m.*; il mondo sconosciuto.

Hadith, (hádis) *s.*, (arabo) tradizione religiosa sulla vita di Maometto.

Hadj, (hadg(e)) *s.*, (arabo) pellegrinaggio dei maomettani a Mecca e Medina.

Hæ, (hii) (scozz.) per **have,** avere.

Hæmal, (híimel) *opp.* **hemal,** *ag.*, (greco) relativo al sangue, ai vasi sanguigni.

Hæmanthus, (hiiméntös) *s.*, (greco) (bot.) emanto *m.*: pianta africana delle amarillidee.

Hæmastatic, (hiiméstetich) *ag.*, che serve a fermare l'emorragia (perdita di sangue).

Hæmastatics, (hiimestétich-s) *s.*, la statica del sangue e dei vasi sanguigni.

Hæmatocele, (hiimetósiil) *opp.* **hematocele,** *s.*, (greco) (med.) ematocele *m.*: tumore che contiene sangue.

Hæmatozoa, (hiimet(ö)só(u)a) *s.* (greco) ematosoa *m.*: parassita del sangue.

Hæmoglobin, (híim(ö)gló(u)bin) *opp.* **hemoglobin,** *s.*, (greco) emoglobina *f.*: la sostanza rossa nei globuli rossi del sangue.

Hæmony, (híim(ö)ni) *s.*, (poco usato) (in Milton) pianta leggendaria fornita di grande virtù contro la magìa.

Hæmorrhage, (hémörig(e) *opp,* **hemorhage,** *s.*, (greco) (med.) emorragia *f.*: uscita di sangue dai vasi sanguigni.

Hæmorrhoids, (hémöroids) *opp.* **hemoroids,** *s.*, (greco) emorroidi *f. pl.*: vene dilatate da scariche di sangue.

Haffet, (héfet) *s.*, (scozz.) (in ingl. **temples**) le tempia *f. pl.*

Haft, (haaft) *s.*, (si dice più **handle**), manico *m.*, maniglia *f.*; tutela *f.*

to **Haft,** (haaft) *v. a. r.*, (si dice più *to* **set in a handle**), fornire di manico.

Hag, (hegh) *s.*, strega *f.*, vecchiaccia *f.*; furia *f.*, larva *f.*, incubo *m.* — **Hag**-*born,* nato da una strega — **Hag**-*ridden,* oppresso dall'incubo — **Hag**-*seed,* genìa maledetta — **Hag**-*weed,* (bot.) ginestra comune.

to **Hag,** (hegh) *v. a. r.*, (si dice più *to* **torment**), tormentare, tribolare; spaventare — *Don't* **hag** *him out of his wits,* non lo tormentate così.

Hagberry, (héghböri) *s.*, (bot.) celtide *f.*: pianta delle urticacee.

Haggard, (hégherd) *s.*, (ant.) falco *m.*, strega *f.*, megera *f.*; larva *f.*

Haggard, (hégherd) *ag.* e *s.*, (franc.) magro, sofferente; sparuto; sdegnoso, feroce; si dice d'un falco che si addestra difficilmente.

Haggard, (hégherd) *s.*, (franc.) cortile di fattoria.

Haggardly, (hégherdli) *av.*, dal viso magro, sofferente; sdegnosamente.

Haggis, (héghis) *opp.* **haggess,** *s.*, (scozz.) piatto scozzese fatto di fegato, polmone e cuore di capretto o vitello.

to **Haggle,** (hégh(ö)l) *v. a.* e *n. r.*, trucidare, sfregiare; esitare; cavillare.

Haggler, (héghlör) *s.*, chi taglia, chi sfregia; chi tira sul prezzo.

Hagiarchy, (héghiarchi) *s.*, (greco) (ant.) governo dei preti.

Hagiographic, (heghi(ö)gréfich) *opp.* **hagiocracy,** *s.*, (greco) scritture sacre.

Hagiographer, (heghiógreför) *s.*, agiografo *m.*: scrittore di cose sacre.

Hagiography, (heghiógrefi) *s.*, (greco) agiografia *f.*: vita dei santi.

Hagiolatry, (hegióletri) *s.*, (greco) agiolatria *f.*: culto dei santi.

Hagiology, (hegiól(ö)gi) *s.*, agiologia *f.*: storia dei santi.

Hah, (he) ah! esclamazione di sorpresa o di pena.

Ha ha, (ha ha) imitazione del riso.

Ha ha, (ha ha) *opp.* **haw haw,** *s.*, chiusura affondata; diga fra due versanti.

Haiduk, (háidöch) *s.*, (ungh.) uno di quelli della foresta dell'Ungheria che combattè contro i turchi.

Haik, (hé(i)ch) *opp.* **haick,** *s.*, baracano *m.*: sopraveste degli arabi.

Hail, (hé(i)l) *s.*, grandine *f.* — **Hail-***shot*, piccolo colpo d'arma che scatta come grandine — **Hail-***stone*, chicco di grandine — **Hail-***storm*, grandinata — *Within* **hail,** a portata di voce.

to **Hail,** (hé(i)l) *v. n. ir.*, grandinare — *It* **hails** *very hard*, cade molta grandine — *It is* **hailing,** grandina.

to **Hail,** (hé(i)l) *v. a. r.*, salutare, chiamare — *To* **hail** *from*, venire da — *To* **hail** *a cab*, chiamare una vettura che passa.

Hail! (hé(i)l) *inter.*, salve! salute! — **Hail** *fellow well met*, compagno gioviale, ricevuto ovunque con piacere.

Haily, (hé(i)li) *ag.* consistente di grandine, simile a grandine.

to **Hain,** (hé(i)n) *v. a. r.*, (scozz.) (in ingl. *to* **save,** *to* **preserve**), salvare, preservare, proteggere.

Hain't, (hé(i)nt) *opp.* **haint,** abbrev. di **have not,** non avere, **has not,** non ha.

Hair, (heer) *s.*, (è solamente usato al singolare) capello *m.*, capigliatura *f.*, pelo *m.*; crine *m.*, setola *f.* — **Hair-***bell*, giacinto — **Hair-***brush*, spazzola da capelli — **Hair-***brained*, volubile, scervellato — **Hair-***cutting saloon*, sala da parrucchiere — **Hair-***dye*, tintura per capelli — **Hair-***line*, lenza di peli per pescare — **Hair-***net*, rete per capelli — **Hair-***oil*, olio profumato per capelli — **Hair-***pencil*, pennello fino — **Hair-***pin*, forcina per capelli — **Hair-***powder*, cipria — **Hair-***shirt*, camicia da penitenti (di crine) — **Hair-***space*, il più piccolo spazio nella tipografia — **Hair-***splitter*, chi guarda troppo alle minuzie — **Hair-***splitting*, sottigliezza, quisquilia; il fare distinzioni troppo sottili — **Hair-***spring*, molla avvolta sul bilanciere dell'orologio — **Hair-***stroke*, bel tratto di penna; lenza di peli — **Hair-***trigger*, grilletto di armi da fuoco — **Hair-***worm*, (ent.) verme intestinale sottilissimo — **Hair-***work*, lavoro in capelli — *Beautiful* **hair,** bella capigliatura — *Coppery* **hair,** capelli rossicci — *Fair* **hair,** capelli biondi — *False* **hair,** capelli falsi, parrucca — *Grizzled* **hair,** capigliatura canuta — *Iron-grey* **hair,** capelli grigi — *Long* **hair,** capelli lunghi — *Reddish* **hair,** capelli rossastri — *To comb a person's* **hair** *the wrong way*, irritare o provocare una persona — *Not to turn a* **hair,** non disturbare menomamente — *To part one's* **hair,** fare la scriminatura nei capelli — *To make one's* **hair** *stand on end*, far drizzare i capelli — *The* **hair** *of a dog*, il pelo d'un cane — *To split a* **hair** *in four*, cercare il pelo nell'uovo — *Her* **hair** *was streaming down her back*, i suoi capelli sciolti pendevano per le spalle — *A fine head of* **hair,** una bella capigliatura — *Cut my* **hair,** tagliatemi i capelli — *To a* **hair,** (fig.) per un pelo — *To take each other by the* **hair,** acciuffarsi a vicenda — *Against the* **hair,** (fig.) contrapelo.

Hairbreadth, (héerbredh) *s.*, spessore di un capello; (fig.) distanza piccolissima — *Within a* **hair's** *breadth*, (fig.) manca poco.

Haircloth, (héercloss) *s.*, stoffa di crine.

Hairdresser, (héerdresör) *s.*, parrucchiere *m.*, barbiere *m.*

Hairdressing, (héerdresin(g) *s.*, mestiere del parrucchiere — **Hairdressing-***saloon*, sala da parrucchiere.

Haired, (héerd) *ag.*, (usato solo nelle parole composte) (si dice **having hair**), capelluto, dai capelli, crinito — *Grey* **haired,** dai capelli grigi — *Rough* **haired,** dalla capigliatura irsuta — *The light*

haired *girl*, la ragazza dai capelli biondi — *The woolly* **haired** *negroes*, i negri dalle chiome lanose.

Hairiness, (héerines) *s.*, l'essere coperto di capelli, di peli.

Hairless, (héerles) *ag.*, (si dice più **bald**), calvo.

Hairy, (héeri) *ag.*, peloso, capelluto — **Hairy-***faced*, dal viso peloso.

Hake, (hé(i)ch) *s.*, baccalà inferiore, merluzzo *m.*

to **Hake,** (hé(i)ch) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **idle,** *to* **loiter about**), andare a zonzo; strisciare; svignarsela.

Hakem, (háchem) *s.*, (arabo) medico *m*

Hakim, (háchim) *s.*, giudice o governatore nell'India maomettana

Halberd, (hélbörd) *opp.* **halbert,** *s.*, (franc.) alabarda *f.*: arma formata da un bastone di legno con sulla punta una specie di accetta.

Halberdier, (helbördíir) *s.* alabardiere *m.*: chi porta l'alabarda

Halcyon, (hélssi(ö)n) *s.* (lat.) (ornit.) alcione *m.*: uccello acquatico — **Halcyon-***days*, giorni d'alcione; giorni di pace e felicità — *Saint Martin's summer*, **halcyon** *days* l'estate di San Martino (solstizio d'inverno).

Halcyonian, (helssiónien) *ag.*, pacifico, calmo.

Hale, (hé(i)l) *ag.*, robusto, vigoroso, forte, vegeto gagliardo — **Hale** *and hearty*, sano e vigoroso.

to **Hale,** (hé(i)l) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **drag**), trascinare; tirare un battello.

Haleness, (hé(i)lnes) *s.*, vigore *m.*; buona salute.

Half, (haaf) (al *pl.* **halves**) *s.*, la metà *f.*, il mezzo *m.*; (contraz. di **half year**, come sessione di scuola).

Half, (haaf) *ag.*, mezzo, metà; in parte; incompleto — **Half-***aloud*, a mezza voce, mezzo forte — **Half-***back*, (al giuoco del *foot-ball*) sezione laterale del campo; il giuocatore che la occupa — **Half-***baked*, incompiuto; non completo, di cervello debole — **Half-***baptise*, il battezzare privatamente e in fretta — **Half-***binding*, stile di legatura cogli angoli in cuoio — **Half-***blood*, consanguineità — **Half-***board*, (mar.) orzata: manovra per metter le vele contro il vento — **Half-***boots*, stivaletti — **Half-***bound*, legato parzialmente in pelle — **Half-***bred*, maleducato — **Half-***breed*, mezzo consanguineo — **Half-***brother* opp. *sister*, fratello o sorella uterini — **Half-***cast*, mulatto — **Half-***cock*, (mil.) (di arma da fuoco) tacca di riposo — **Half-***crown*, mezza corona (moneta inglese equivalente a 2 scellini e 6 pence) — **Half-***dead*, mezzo morto, esausto — **Half-***dime*, moneta d'argento degli Stati Uniti dal valore di 5 centesimi — **Half-***dollar*, mezzo dollaro: moneta d'argento degli Stati Uniti del valore di L. 2,50 — **Half-***done*, mezzo crudo, mezzo cotto, (arrosto) — **Half-***dozen*, mezza dozzina — **Half-***faced*, mezzo viso, di profilo — **Half-***full*, a mezzo pieno — **Half-***guinea*, mezza guinea (moneta nominale d'oro inglese equivalente a 10 scellini e 6 pence) — **Half-***heard*, sentito a metà — **Half-***hearted*, vile, spilorcio — **Half-***heartedness*, spilorceria, avarizia — **Half-***holiday*, mezza festa — **Half-***length*, (fot.) a mezzo busto — **Half-***lost*, mezzo perduto — **Half-***mast*, (mar.) bandiera a mezz'albero — **Half-***measure*, mezza misura — **Half-***moon*, mezza luna — **Half-***mourning*, mezzo lutto — **Half-***naked*, mezzo nudo — **Half-***note*, (mus.) — minima: la metà della semibreve — **Half-***one*, (al *golf*) ostacolo o colpo, ogni secondo buco — **Half-***pay*, pensionato a metà stipendio — **Half-***price*, metà prezzo; riduzione del prezzo di ingresso — **Half-***read*, semidotto; mezzo letto (un libro) — **Half-***royal*, cartone speciale — **Half-***shell*, ciascuna metà di una conchiglia bivalve — **Half-***round*, mezzo circolo — **Half-***scholar*, semidottore — **Half-***seas-over*, mezzo brillo — **Half-***sighted*, dalla vista corta; che ha poco discernimento — **Half-***sovereign*, moneta d'oro inglese del valore di 10 scellini — **Half-***sphere*, emisfero — **Half-***sword*, mezza spada — **Half-***tide*, la metà della durata di una marea, cioè intervallo di 6 ore — **Half-***timer*, chi lavora metà del tempo solito, scolaro che va alla scuola metà giornata — **Half-***tint*, mezza tinta — **Half-***title*, titolo abbreviato di un libro in testa alla pagina — **Half-***truth*, ragguaglio vero solo in parte — **Half-***way*, a mezza strada, imperfettamente — **Half-***witted*, scemo, stupido, sciocco — **Half-***yearly*, semi annuale, due volte l'anno — *Not* **half,** una piccola quantità — **Half** *an hour*, una mezz'ora — **Half** *an orange*, mezz'arancia — *An hour and a* **half,** un'ora e mezza — **Half** *and* **half,** nome di birra inglese composta di metà di birra forte e metà di birra dolce — *An employer retires on* **half** *pay*, un impiegato si ritira con metà stipendio — *My dear better* **half,** la mia cara metà — *To meet one* **half** *way*, fare la metà della strada.

Halfpenny, (hé(i)peni) *pl.* **halfpence,** *s.*, mezzo penny *m.*: moneta di rame del valore di 5 centesimi.

Halfpennyworth, (hé(i)peniuörss) *s.*, valore di un mezzo penny.

Halibut, (héliböt) *opp.* **holibut,** *s.*, (itt.) passera *f.*: grande pesce piatto.

Halicore, (helícöri) *s.*, (zool.) alcore *m.*; dugongo *m.*: mammifero dei cetacei.

Halidom, (hélidöm) *s.*, (ant.) santità *f.*, corrisponde a Vergine Santa, Madonna (si usava come esclamazione).

Halieutics, heli-iútich-s) *s.*, (lat.) alientica *f.*: arte della pesca.

Haliotis, (héliotis) *s.*, (conch.) aliotide *f.*, orecchia di mare: mollusco univalvo che fornisce la madreperla.

Halitus, (hélitös) *s.*, (lat.) vapore *m.*, alito *m.*

Hall, (hóol) *s.*, sala *f.*, (per feste, concerti, riunioni, balli, ecc.); vestibolo *m.*; anticamera *f.*, aula di tribunale; curia *f.*; grande salone; grande sala da pranzo per studenti; stanza *opp.* passaggio all'entrata di una casa; edificio per sedute del tribunale; casa signorile in campagna; collegio; residenza di studenti; palazzotto *m.*, castello *m.* — **Hall**-*book,* registro di una corporazione — **Hall**-*door,* porta centrale di una casa, — *Bachelor's* **hall,** sala per uomini — *Common* **hall,** Consiglio municipale — *Liberty* **hall,** luogo in cui si può fare ciò che si vuole — *Recreation* **hall,** sala di ricreazione — *Servants* **hall,** camera della servitù — *Westminster*-**hall,** il palazzo di giustizia di Westminster — *The town* **hall,** il palazzo Civico - *A* **hall!** *a* **hall!** grido delle maschere per farsi largo — *In the* **hall,** nella sala d'entrata.

Hallan, (hélen) *s.*, specie di paravento usato in Iscozia.

Hallel, (hélel) *s.*, inno di lode cantato durante la cena di Pasqua.

Hallelujah, (halelúia) *opp.* **halleluiah,** *s.*, alleluia *m.*

Halliard, (hélierd) *s.*, (mar.) drizza *f.*

Hallion, (hélion) *s.*, mascalzone *m.*

Hallo! (heló(u) *opp.* **halloa!** *inter.*, olà! ohi! grido di avviso; parola usata nel telefonare.

Halloo, (helú) *inter.*, grido di caccia; grido di avviso.

to **Halloo,** (helú) *v. a.* e *n. r.*, gridare, schiamazzare; incitare, aizzare — *The dog thought that his master was* **hallooing** *it on,* il cane credeva che il suo padrone lo aizzasse.

to **Hallow,** (hélo(u) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **consecrate**), santificare, benedire.

Hallow, (hélo(u) *s.*, (ant.) (si dice **saint**), santo *m.*

Halloween, (hélo(u)iin) *s.*, vigilia di ognissanti

Hallowmas, (hélo(u)mes) *s.*, Ognissanti.

Hallucination, (helussiné(i)sc(ö)n) *s.*, allucinazione *f.*: inganno degli occhi; delusione *f.*

Hallucinatory, (helússine(i)töri) *ag.*, (poco usato) (si dice **partaking of** *opp.* **tending to produce hallucination**), di allucinazione, che produce allucinazione.

Hallux, (hélöch-s) *s.*, (lat.) (in ing. si dice **the great toe**), il pollice del piede.

Halm, (hoom) *s.*, (ant.) (si dice **straw**), paglia *f.*; stoppia *f.*

Halma, (hálma) *s.*, (greco) giuoco simile a quello della dama.

Halmaturus, (helmetiúrös) *s.*, (zool.) specie di canguro.

Halo, (hé(i)lo(u) *pl.* **halos,** *s.*, alone *m.*, aureola *f.*: circolo luminoso intorno al sole ed alla luna — *A divine* **halo** *about her brow,* un'aureola divina intorno alla sua fronte.

Halogen, (hél(ö)gen) *s.*, (greco) (chim.) alogeno *m.*: sostanza che combinata con un metallo forma un sale.

Haloid, (hé(i)loid) *ag.*, aloide; simile ad un sale.

Halomancy, (hél(ö)menssi) *s.*, (greco) alomanzia *f.*: divinazione per mezzo del sale.

Haloscope, (hé(i)l(ö)s-co(u)p) *s.*, (greco) (fis.) aloscopo *m.*: strumento che mostra i fenomeni degli aloni.

to **Halse,** (hools) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **embrace**), abbracciare.

Halt, (holt) *s.*, (mil.) alt *m.*, fermata *f.*, riposo *m.*: il zoppicare.

to **Halt,** (holt) *v. n.* e *a. r.*, fermarsi, fermare — *To come to a* **halt,** fermarsi; finire una tappa.

to **Halt,** (holt) *v. n. r.*, zoppicare, essere zoppo; vacillare; procedere imperfettamente, difettare di logica — *Don't* **halt** *before a cripple,* non zoppicate in presenza di un zoppo.

Halt, (holt) *ag.*, zoppo, storpiato.

Halter, (hóltör) *s.*, corda *f.*; zoppo *m.*; cavezza *f.*; patibolo *m.*

to **Halter,** (hóltör) *v. a. r.*, metter la cavezza; (mar.) legare.

Halting. (hóltin(g) *ag.*, zoppicante, titubante.

Halting, (hóltin(g) *s.*, zoppicamento *m.* — **Halting**-*place,* posto di fermata — **Halting**-*stone,* modo di parlare titubante.

Haltingly, (hóltin(g)li) *av.*, in modo zoppicante; con esitazione.

to **Halve,** (haav) *v. a. r.*, (si dice più *to* **divide in two**), dividere per metà; unire due pezzi di legno con una intaccatura.

Halved, (haavd) *ag.*, diviso in due; (bot.) che sembra tagliato per metà.

Halves, (haavs) *s. pl.*, due metà, per metà — *To go* **halves**, *to share*, fare per metà — *To cry* **halves**, reclamare una parte uguale.

Halyard, (hélijaard) *opp.* **halliard,** *s.*, (mar.) drizza *f.*: corda servente a issar una vela.

Ham, (hem) *s.*, (anat.) parte posteriore della coscia; prosciutto *m.* — **Ham**-*curer and flesher*, venditore di prosciutto e carne — **Ham** *and eggs*, prosciutto e uova.

Hamadryad, (hémedraied) *pl.* **hamadryads** *opp.* **hamadryades,** *s.*, (mit.) amadriade *f.*: ninfa dei boschi.

Hamarthritis, (hemersráitis) *s.*, (greco) (med.) artrite *f.*: gotta nelle giunture.

Hamate, (hé(i)me(i)t) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **hooked**), fornito di uncino.

to **Hamble,** (hémb(ö)l) *v. a.* e *n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **mutilate,** *to* **hamstring**), mutilare i cani tagliando i tendini delle loro zampe.

Hamburg, (hémbörg) *s.*, varietà nera di acquavite.

Hame, (hé(i)m) *s.*, (lat.) attaccatura *f.*, asicella del collare di un cavallo.

Hamesucken, (hé(i)msöchen) *s.*, (legge scozz.) assalto di una persona nella propria casa.

Hamite, (hé(i)mait) *s.*, gruppo fisico e linguistico comprendente i Berberi, i Fellahin, ecc.

Hamitic, (hemítich) *ag.*, camitico: della stirpe di Cam.

Hamlet, (hémlet) *s.*, (franc.) borgo *m.*; frazione di campagna.

Hammal, (hémel) *s.*, portiere turco.

Hamman, (hémen) *s.*, (arabo) bagno turco; stabilimento di bagni Orientale.

Hammer, (hémör) *s.*, martello *m.*; martello di campana, di un pianoforte; batteria *f.*: pezzo di acciaio ricoprente il focone di un fucile; (comm.) asta *f.*, incanto *m.*; (anat.) timpano *m.*: piccolo osso dell'orecchio; (fig.) qualunque cosa distruttiva — **Hammer**-*and-tongs*, con gran rumore, violentemente — **Hammer**-*beam*, trave orizzontale adoperata nella costruzione dei tetti gotici — **Hammer**-*fish*, (itt.) martello: genere di pesci rapaci dei selaci — **Hammer**-*headed*, avente la testa simile ad un martello; duro di mente, stupido — *Clench*-**hammer**, martello colla penza — *Hand*-**hammer**, martello a mano — *Smith's*-**hammer**, martello da fabbro ferraio — *Wooden*-**hammer**, martello di legno — *Up to the* **hammer**, di prima qualità — *To bring to the* **hammer**, mettere all'asta.

to **Hammer,** (hémör) *v. a. r.*, martellare, battere col martello; fabbricare alla fucina; escogitare; abbassare il prezzo di un'azione per deprimere un mercato; lavorare, rivolgere nella mente — *To* **hammer** *in*, ficcare dentro a colpi di martello — *To* **hammer** *on*, lavorare ad una cava — *To* **hammer** *roughly*, tartagliare — *To* **hammer** *out one's fortune*, essere l'artigiano della propria sostanza — *A thousand things are* **hammering** *in my head*, mille cose mi girano per la testa — *Revenge is* **hammering** *in his head*, egli pensa a vendicarsi.

Hammercloth (hámörclos) *s.*, gualdrappa di vettura.

Hammerhardening, (hémör háa(r)denin(g) *s.*, il battere i metalli a freddo.

Hammerer, (hémörör) *s.*, chi martella, fabbro ferraio *m.*

Hammering, (hémörin(g) *s.*, martellatura *f.*: dentellatura degli oggetti d'argento battuti col martello.

Hammerless, (hémörles) *ag.*, senza batteria (di un cannone)

Hammerman, (hémörmen) *s.*, chi martella.

Hammervail, (hémörve(i)l) *s.*, martelletto di pianoforte.

Hammock, (hém(ö)ch) *s.*, (spagn.) amaca *f.*: rete sospesa per sdraiarsi.

Hamose, (hé(i)mo(u)s) *opp.* **hamous,** *ag.*, uncinato, in forma di amo.

Hamper, (hémpör) *s.*, cesta *f.*, paniere *m.*

Hamper, (hémpör) *s.*, catena *f.*, ceppo *m.*

to **Hamper,** (hémpör) *v. a. r.*, (si dice più *to* **put into a hamper**), mettere in un paniere.

to **Hamper,** (hémpör) *v. a. r.*, imbarazzare, impedire.

to **Hamshackle,** (hémscech(ö)l) *v. a. r.*, impedire; legare la testa (a un cavallo o ad un bove) ad una zampa anteriore.

Hamster, (hémstör) *s.*, (ted.) (zool.) criceto *m.*: animale roditore del genere topo.

Hamstring, (hémstrin(g) *s.*, tendine degli arti posteriori dei quadrupedi,

Hamstringing, (hémstringhin(g) *s.*, l'atto di tagliare i tendini; il mettere nell'impossibilità.

Hamulate, (hémiule(i)t) *opp* **hamular,** *ag.*, fornito d'uncino alle estremità.

Hanaper, (hénepör) *s.*, (ant.) (si dice **hamper**), paniere *m.*, cesta *f.*

Hances, (háanses) *s. pl.*, (arch.) punti estremi degli archi ellittici; (mar.) ripari *m. pl.* sulla poppa e il cassero fino al passavanti.

to **Hanch,** (hentc) *v. a.* e *n. r.*, spezzare colle mascelle.

Hand, (hend) *s.*, mano *f.*; scrittura *f.*; palma *f.*; ago *m.* lancetta *f.*; zampa anteriore di un cavallo, spanna *f.*: misura di quattro pollici; sfera *f.*, lato *m.*; direzione *f.*; (al *pl.*) lavoratori in una fattoria; esecuzione *f.*, compimento *m.*, cooperazione *f.*; abilità *f.*, possesso *m.*; maniera di operare: singolo giro in un

giuoco alle carte; giuoco *m.*; carte *f.pl.*; agente *m.*, lavoratore *m.* — **Hand**-*arms*, armi portabili — **Hand**-*bag*, borsetta — Hand *ball*, giuoco di palla (antico) — **Hand**-*barrow*, barrella — **Hand**-*basket*, cestino, paniere — **Hand**-*bell*, campanello a mano — **Hand**-*bill*, programma, prospetto — **Hand**-*blow*, pugno — **Hand**-*book*, manuale — **Hand** *breadth*, palmo, spanna — **Hand**-*cart*, carretto a mano — **Hand**-*cuff*, manette — **Hand**-*fast*, custodia; stretta; contratto di fidanzamento; fidanzato legato — **Hand**-*fetter*, manette — **Hand** *footed*, che ha i piedi formati come le mani degli uomini — **Hand**-*gallop*, galoppo lento — **Hand**-*gear*, manetta — Hand-*glass*, campana di vetro per le piante durante l'inverno — **Hand**-*grenade*, granata a mano — **Hand**-*grip*, stretta di mano; l'impugnare, lotta — **Hand**-*light*, campana — **Hand**-*line*, lenza a mano — **Hand**-*loom*, telaio a mano — **Hand**-*made*, fatto a mano — **Hand**-*mill*, mulino a mano — **Hand**-*organ*, organo della Berberia — **Hand**-*post*, indicatore, guida — **Hand**-*promise*, fidanzamento presso i contadini irlandesi — **Hand**-*pump*, pompa a mano — **Hand**-*rail*, mano corrente di macchina a vapore — **Hand**-*running*, continuamente, andando avanti — **Hand**-*sail*, piccole vele — **Hand**-*saw*, sega a mano — **Hand**-*screen*, parafuoco, paravento portatile — **Hand**-*spike*, aspa, leva, manovella — **Hand**-*screw*, martinello, argano; (fam.) crico — **Hand**-*work*, lavoro manuale — **Hand**-*worked*, fatto a mano — **Hand**-*writing*, scrittura — **Hand**-*wrought*, scritto a mano — **Hands**-*down*, giù le mani — **Hands**-*turn*, aiuto — *Cool*-**hand**, una persona che non si confonde facilmente — *Finishing* **hand**, l'ultima mano — *Large*-**hand**, scrittura grande — *Left*-**hand**, mano sinistra — *Old*-**hand**, persona esperta — *Poor*-**hand**, mano inesperta, inabile — *Right*-**hand**, mano destra — *Running* **hand**, scrittura corrente — *Short*-**hand**, stenografia — *Small*-**hand**, scrittura piccola — *Under*-**hand**, di nascosto — *A bird in the* **hand**, un vantaggio presente — *By the strong* **hand**, per forza — *Cap in* **hand**, umilmente — *From* **hand** *to* **hand**, di mano in mano — **Hand** *over* **hand**, passando alternativamente una mano sopra l'altra — **Hand** *over head*, alla rinfusa — **Hand** *to* **hand**, corpo a corpo — *In* **hand**, preparazione sotto controllo — *Off* **hand**, opp. *out of* **hand**, immediatamente, senza premeditazione — *Off one's* **hand**, senza responsabilità — *On one's* **hand**, sotto la propria cura o responsabilità — *On the one* **hand**, in una mano, da una parte — *On the other* **hand**, nell'altra mano, dall'altra parte — *Out of* **hand**, presto, subito, prontamente — *The hour* **hand**, la lancetta delle ore — *Under one's* **hands**, sotto la propria firma — *With full* **hands**, a piene mani — *To lend a* **hand**, affrettarsi ad aiutare — *To bear a heavy* **hand**, trattare con durezza — *To bear a light* **hand**, trattare con dolcezza — *To be* **hand** *and glove with one*, essere due anime in un nocciuolo — *To have a business on* **hand**, occuparsi di un lavoro — *To be short of* **hands**, mancare di personale — *To change* **hands**, passare da un proprietario ad un altro — *To clap* **hands**, battere le mani, applaudire — *To come to one's* **hand**, essere facile da fare — *To fall into one's* **hands**, cadere nelle mani di qualcuno — *To gain the upper* **hand**, ottenere la padronanza — *To get one's* **hand** *in*, diventare famigliare con — *To* **hand** *cuff*, ammanettare — *To have at* **hand**, avere alla mano — *To have* **hand** *in a mischief*, prender parte ad un misfatto — *To hold in* **hand**, frenare — *To lay* **hands** *upon*, mettere le mani su, fare violenza — *To live from* **hand** *to mouth*, campare refe refe — *To lower the* **hand**, allentar le briglia (ad un cavallo) — *To put forth the* **hand** *against one*, uccidere qualcuno — *To set the* **hand** *to*, impegnarsi in un'intrapresa — *To shake* **hands**, stringere la mano — *To show one's* **hand**, esporre il proprio scopo a qualcuno — *To strike* **hands**, darsi la mano (per conchiudere un mercato) — *To take a* **hand** (*to help*), dare una mano, aiutare — *To take in* **hand**, intraprendere — *To take the law into one's own* **hands**, farsi giustizia da sè — *To wash one's* **hands** *of something*, lavarsi le mani, non intrigarsi — *To write a good* **hand**, avere una bella scrittura — *Nervous sinewy* **hands**, *fair-skinned face*, nervose mani nerborute, colorito chiaro — *A dog 3* **hands** *high*, un cane alto tre palmi — *Give me your* **hand**, datemi la mano — *It is done by* **hand**, è fatto a mano — *That is as fine as* **hands** *can make it*, non c'è niente di più perfetto — *Your son is at* **hand**, *I hear him speak*, vostro figlio è vicino, lo sento parlare — — *He took what came next to* **hand**, egli prese ciò che gli venne alle mani — *Christmas is at* **hand**, Natale è vicino — *I have it from good* **hands**, lo so da fonte sicura — *All the perfumes of Arabia will not sweeten this little* **hand**, tutti i profumi d'Arabia non accresceranno dolcezza a questa piccola mano — *They lost a* **hand**, essi perdettero un uomo — *She writes a good*

opp. *a fine* **hand**, essa ha una bella scrittura — *Let us take a* **hand** *at cards*, facciamo una partita alle carte — *With one's own* **hand**, di suo proprio pugno — *We have even* **hands**, siamo pari (giuoco).

to **Hand**, (hend) *v. a. r.*, consegnare, servire (a tavola); dare; rimettere; dirigere, condurre; (mar.) ammainare le vele — *To* **hand** *down*, trasmettere per successione — *To* **hand** *over*, consegnare, affidare — *The criminal was* **handed** *over to the provost marshal*, il criminale fu deferito alla Corte marziale.

Handed, (hénd(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, (usato solo in composizione) fornito di mani; dato, rimesso, trasmesso di mano in mano — *Hard-***handed**, che ha le mani callose pel lavoro — *Empty-***handed**, a mani vuote — *High-***handed**, arrogante, prepotente — *High-***handed** *establishment*, casa aristocratica (di primo ordine) — *Left-***handed**, mancino — *One-***handed**, che ha una mano sola — *Open-***handed**, di mano aperta, generoso, liberale — *Right-***handed**, mandritto — *Single-***handed**, con una mano — *Two-***handed**, ambidestro.

Hander, (héndör) *s.*, datore *m.*, trasmettitore *m.*

Handfast, (héndfaast) *s.*, stretta di mano; contratto di fidanzamento.

Handfast, (héndfaast) *ag.*, (poco usato) legati per contratto, (si dice **betrothed** nel senso di fidanzati).

to **Handfast**, (héndfaast) *v. a. e n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **bind** nel senso di legare); unire; (si dice *to* **engage** nel senso di fidanzare).

Handfasted, (héndfaast(ö)d) *ag.*, (ant.) (si dice **betrothed**), fidanzato.

Handful, (héndful) *pl.* **handfuls**, *s.*, pugno *m.*; manata *f.*

Handgrip, (héndgrip) *s.*, stretta di mano, presa *f.*, lotta corpo a corpo.

to **Handicap**, (héndichep) *v. a. r.*, porre impedimenti, ostacoli per fare ottenere una vittoria più brillante; (fig.) porre in isvantaggio; (sport) in una corsa di cavalli indica che il cavallo superiore porta un peso più grande.

Handicap, (héndichep) *s.*, (sport) corsa di cavalli con ostacoli — *Nature had* **handicapped** *him at the start in life's race*, la natura gli ha messo contro ostacoli, dal partire per la corsa della vita.

Handicapper, (héndichepör) *s.*, chi pone ostacoli, impedimenti.

Handicraft, (héndicraaft) *s.*, mestiere *m.*

Handicraftsman, (héndicraaftsmen) *s.*, artigiano *m.*

Handily, (héndili) *av.*, destramente.

Handiness, (héndines) *s.*, destrezza *f.*

Handiwork, (héndiuörch) *opp.* **handywork**, *s.*, lavoro manuale; lavoro di abilità, di ingegno; creazione.

Handjar, (héndg(i)aar) *s.*, daga persiana.

Handkerchief, (héndchörciif) *s.*, fazzoletto — *Silk-***handkerchief**, fazzoletto di seta — *To throw the* **handkerchief**, (fig.) dichiarare la propria preferenza per una donna.

Handle, (hénd(ö)l) *s.*, manico *m.*; maniglia *f.*, anello *m.*; impugnatura *f.*; (fig.) arnese *m.*: ciò che si adopera; opportunità *f.*, pretesto *m.* — *To give a* **handle**, fornire un'occasione — *The* **handle** *of a sceptre*, l'impugnatura d'uno scettro — *To be made a* **handle** *of*, essere l'istrumento, servire di pretesto — *A* **handle** *to the name*, aggiunta di titolo di nobiltà al nome.

to **Handle**, (hénd(ö)l) *v. a. r.*, maneggiare, trattare, esercitare; discutere, praticare; commerciare, fare affari — *To* **handle** *a part*, rappresentare una parte — *To* **handle** *a thing*, trattare qualchecosa — *The books which we* **handle**, i libri che usiamo.

to **Handle**, (hénd(ö)l) *v. n. r.*, adoperare le mani.

Handler, (héndlör) *s.*, colui che maneggia, che tratta; persona abile in qualche arte.

Handless, (héndles) *ag.*, monco, senza mani; sgraziato, goffo.

Handling, (héndlin(g) *s.*, maneggiamento *m.*; toccamento *m.*; maneggio *m.*; tocco *m.* — *The* **handling** *of business*, il maneggio degli affari.

Handmaid, (héndme(i)d) *s.*, (poet.) ancella *f.*, cameriera *f.*

Handrail, (héndre(i)l) *opp.* **handrailing**, *s.*, balustrata *f.*; parapetto *m.*

Handsel, (héndsel) *s.*, (poco usato) prima vendita od uso di qualchecosa; pegno *m.*, (si dice più **earnest money** nel senso di caparra *f.*); strenna *f.*, regalo di capodanno.

to **Handsel**, (héndsel) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **use a thing for the first time**), usare una cosa per la prima volta; dare una strenna, una caparra.

Handsome, (héns(ö)m) *ag.*, bello, vezzoso; di bell'aspetto, seducente; cortese; liberale, generoso, nobile; elegante; formoso — *She is as* **handsome** *as paint*, essa è bella come una pittura — *To look* **handsome** *in a dress*, stare bene con un vestito — *A* **handsome** *deed*, una nobile azione — *A* **handsome** *word*, parola gentile, cortese — **Handsome** *is as* **handsome**

does, (prov. ingl.) colui che è buono è bello.

Handsomely, (héns(ö)mli) *av.*, elegantemente, leggiadramente, generosamente; bene — *To behave* **handsomely,** comportarsi da galantuomo.

Handsomeness, (héns(ö)mnes) *s.*, (poco usato) (si dice **beauty**) beltà *f.*, eleganza *f.*; generosità *f.*

Handstroke, (héndstro(u)ch) *s.*, colpo della mano.

Handy, (héndi) *ag.*, destro, abile; comodo, convenevole.

Handy-dandy, (héndi déndi) *s.*, giuoco da bimbi consistente nel battersi sulle mani.

to **Hang,** (hen(g) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **hung** anche **hanged** ma meno usato), appiccare, sospendere, appendere; distendere; tappezzare; abbassare, collocare; montare; affiggere; lasciare cadere. (Il verbo *to* **hang,** può essere seguito dalle particelle *about, back, down, for, in, loose, off, on, over, up*). — *To* **hang** *about,* oziare — *To* **hang** *back,* indietreggiare; (fig.) essere vergognoso — *To* **hang** *down,* abbassare — *To* **hang** *fire,* fare fuoco lentamente; esitare — *To* **hang** *for,* essere impiccato per — *To* **hang** *in,* essere sospeso — *To* **hang** *loose,* stare a penzoloni — *To* **hang** *off,* lasciar andare — *To* **hang** *on,* attaccarsi a qualcuno, opprimere; appoggiare; (mar.) tirar con violenza — *To* **hang** *out,* distendere — *To* **hang** *over,* star sospeso, minacciare, essere imminente — *To* **hang** *up,* appendere — *To* **hang** *by a thread,* essere appeso ad un filo, essere in una posizione precaria — *To* **hang** *up one's hat,* appendere il cappello al chiodo; (fig.) essere molto famigliare in una casa — **Hang** *it!* (volg.) alla malora! — **Hang** *these aldermen,* al diavolo questi magistrati — **Hang** *it all,* (volg.) che il diavolo lo porti — *To* **hang** *a picture,* appendere un quadro — *To* **hang** *a room,* tappezzare una stanza — *The clothes* **hang** *simply beautifully,* gli abiti si adattano magnificamente alle linee del corpo — *Some men are always* **hanging** *about barrooms,* alcuni passano tutta la vita nelle osterie — *She* **hung** *down her head,* essa abbassò la testa — *To* **hang** *in doubt,* stare in dubbio — *To* **hang** *on one's neck,* mettere le braccia al collo — *The whole of the blades seemed to* **hang** *in the air,* tutte le lame sembravano sospese in aria — *He* **hangs** *on to me,* egli si attacca a me — *They* **hang** *out the washing,* essi stendono la biancheria.

to **Hang,** (hen(g) *v. n. r.*, piegarsi, stendersi, pendere, essere appiccato, penzolare, star sospeso, inclinare; languire — *He entered with his sister* **hanging** *upon his arm,* egli entrò colla sorella al braccio — *Life* **hangs** *upon you,* la vita vi sta a carico — *To* **hang** *together,* essere attaccati l'uno all'altro — *It* **hung** *only by a thread,* stava appeso ad un filo.

Hang, (hen(g) *s.*, il pendere, l'essere inclinato; pendìo *m.*; rallentamento di un movimento; massa pendente — **Hang-***dog,* ribaldo, mascalzone — **Hang-***nail,* pipita — **Hang-***nests,* (ornit.) rigolo, varietà di fringuello.

Hangar, (héngher) *s.*, hangar *m.*: rimessa per carrozze, per areoplani.

Hangable, (héngheb(ö)l) *ag.*, che merita di essere impiccato.

Hanger, (hénghör) *s.*, uncino *m.*, coltellaccio *m.*

Hanger-on, (hénghör on) *s.*, parassita *m.*, scroccone *m.*, ciondolone *m.*; seccatore *m.* — *He became a* **hanger-on** *of variety shows,* egli divenne un frequentatore di caffè concerti.

Hanging, (hénghin(g) *ag.*, pendente, cadente, sospeso — *What a* **hanging** *look!* che viso da galera!

Hanging, (hénghin(g) *s.* impiccagione *f.*, tappezzeria *f.*, arazzi *m.pl.* — **Hanging** *is too good for her,* l'impiccagione è troppo poco per lei.

Hanging, (hénghin(g) *ag.*, che merita la impiccagione — **Hanging-***buttress,* (fort.) arco d'appoggio, sprone.

Hangman, (hén(g)men) *opp.* **executioner,** *s.*, boia *m.*

Hank, (hench) *s.*, (si dice più **skein**), matassa *f.*; (mar.) gazza *f.*: anello per ritenere all'albero certe vele.

to **Hank,** (hench) *v.a.r.*, fare a matasse, avvolgere, aggomitolare.

to **Hanker,** (hénch(ö)r) *v. n. r.*, bramare, desiderare, ambire, agognare — *To* **hanker** *after,* desiderare — *To* **hanker** *after forbidden fruit,* desiderare il frutto proibito — *He was* **hankering** *after a joke,* egli aveva grande voglia di scherzare.

Hankering, (hénchörin(g) *s.*, brama *f.*

Hanky-panky, (hénchi pénchi) *s.*, (poco usato) (si dice **jugglery**), prestigio *m.*

Hanoverian, (hen(ö)vïirien) *ag.*, appartenente alla città di Hannover.

Hansard, (hénserd) *s.*, negoziante di città Anseatica.

Hanse, (hens) *s.*, (franc.) lega *f.* (specialmente quella fra alcune città della Germania settentrionale) — **Hanse-***towns,* città anseatiche.

Hansom-cab, (héns(ö)m cheb) *s.*, vettura a due ruote dove il sedile del cocchiere è in alto dietro chi occupa la vettura.

Han't, (háant) (si dice più **I haven't**) abbrev. di **I have not,** non avere.

Han't ye? (háant ie) abbrev. di **have you not?** non avete?

Hantle, (háant(ö)l) *s.*, (scozz.) (in ingl. si dice **considerable number**), un numero considerevole.

Hap, (hep) *s.*, (ant.) (si dice **casual event**), caso *m.*; destino *m.*; accidente *m.*, disgrazia *f.* — **Hap**-*hazard,* ciò che succede per caso; caso, accidente — **Hap**-*hazardly,* per caso — *An evil* **hap,** un accidente.

to **Hap,** (hep) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **happen**), accadere.

Hapless, (héples) *ag.*, infelice, sfortunato.

Haplessly, (héplesli) *av.*, disgraziatamente, in maniera funesta.

Haplessness, (héplesnes) *s.*, sfortuna *f.*, disgrazia *f.*

Haply, (hépli) *av.*, (poco usato) (si dice **perhaps**), forse, per caso, per accidente.

Haplodon, (héplodon) *s.*, (greco) (zool.) (in ingl. della specie del **mountain beaver**), sorta di roditore.

to **Happen,** (hép(ö)n) *v. n. r.*, succedere; avvenire, accadere, succedere — *To* **happen** *to,* accadere di — *To* **happen** *to encounter,* incontrare per caso — *We* **happened** *to meet,* ci accadde di incontrarci — *To* **happen** *to have,* avere per caso — *Whatever* **happens,** qualunque cosa succeda — *A man* **happened** *to pass by,* un uomo passava vicino — **Happen** *what may,* avvenga che può.

Happening, (hép(ö)nin(g) *s.*, il succedere, l'accadere.

Happily, (hépili) *av.*, felicemente, allegramente.

Happiness, (hépines) *s.*, felicità *f.* — *One feast, one house, one mutual* **happiness,** una festa, una casa, una mutua felicità.

Happy, (hépi) *ag.*, (*compar.* **happier,** *superl.* **the happiest**), felice, fortunato; favorevole, propizio; che procura gioia; destro, abile — **Happy**-*despatch,* suicidio per sbudellamento — **Happy**-*go lucky,* che prende le cose in santa pace — *As* **happy** *as the day is long,* contento come una pasqua — *And I feel that I am* **happier,** *than I know,* sento che sono più felice di quello che io credo — **Happy** *thou art not, for what thou hast not, still thou thirst to get and what thou hast thou forget'st,* felice tu non sei, perchè aneli ciò che non hai, e ciò che hai lo dimentichi.

Haqueton, (héchton) *opp.* **acton,** *s.*, specie di giacca imbottita portata sotto una maglia.

Hara-kiri, (hára chíri) *s.*, (giapp.) harakiri *m.*: suicidio per sbudellamento.

Harangue, (heréngh) *s.*, (franc.) (si dice più **loud speech**), arringa *f.*, discorso *m.* — *To deliver a* **harangue,** (si dice più *to* **make a speech**), fare un'arringa, un discorso.

to **Harangue,** (heréngh) *v. n.* e *a. r.*, (franc.) fare un'arringa; arringare.

Haranguer, (herénghör) *s.*, (si dice più **orator**), oratore *m.*

Harass, (héres) *s.*, si dice più **vexation** nel senso di tormento.

to **Harass,** (héres) *v. a. r.*, (franc.) stancare, faticare, tormentare.

Harassed, (héresd) *ag.* e *part. pass.*, stanco, abbattuto, tormentato — *The* **harassed** *brain,* la mente stanca.

Harasser, (héresör) *s.*, chi tormenta; chi stanca.

Harassing, (héresin(g) *ag.*, stancante, opprimente.

Harassingly, (héresin(g)li) *av.*, in maniera opprimente, in maniera da abbattere.

Harassment, (héresment) *s.*, tormento *m.*

Harbinger, (háarbinghör) *s.*, foriere *m.*; (si dice più **precursor** nel senso di precursore *m.*; annunzio *m.*

to **Harbinger,** (háarbinghör) *v.a.r.*, (poco usato) agire come un precursore; (si dice più *to* **foretell** nel senso di preannunziare.

Harbour, (háa(r)b(ö)r) *op.* **harbor,** *s.*, porto *m.*: luogo di riposo; asilo *m.*, rifugio *m.* — **Harbour**-*dues,* diritti di porto — **Harbour**-*light,* faro — **Harbour**-*master,* capitano di porto — Harbour *of refuge,* porto di rifugio per bastimenti su coste pericolose; protezione nella sventura — *Fishing* **harbour,** porto della pesca — *Sea* **harbour,** porto di mare.

to **Harbour,** (háa(r)b(ö)r) *v.a.r.*, albergare, alloggiare; proteggere; nutrire; trattenere (pensieri) — *To* **harbour** *somebody,* ricevere qualcuno in casa.

to **Harbour,** (háa(r)b(ö)r) *v.n.r.*, rifugiarsi, alloggiare, dimorare.

Harbourage, (háa(r)börig(e) *s.*, (ant.) (si dice **shelter, harbour**), rifugio *m.*, tetto *m.*, asilo *m.*

Harbourer, (háa(r)börör) *s.*, chi alloggia, ospite *m.*

Harbourless, (háa(r)börles) *ag.*, senza asilo, senza porto.

Hard, (haa(r)d) *ag.*, duro, difficile, penoso; crudele, severo, rigoroso, aspro, molesto, forte; ir giusto; difficile da accontentare; rigido; costretto; sordo (di suono); avaro, spilorcio; violento, veemente; serio; industrioso — **Hard**-*a-lee,* (mar.) vicino al sottovento — **Hard**-*and-fast,* fortemente fissato — **Hard**-*aport!* (mar.) comando dato al timoniere di girare — **Hard**-*bake,* dolce fatto di zucchero e mandorle — **Hard**-*beam,* (ant.) (si dice più **hornbeam**) (bot.) car-

pine: albero del genere *Carpinus* — **Hard**-*billed*, dal becco duro — **Hard**-*cured*, salato; seccato — **Hard**-*drinker*, bevitore — **Hard**-*earned*, guadagnato con fatica — **Hard**-*faced*, dalle fattezze dure — **Hard**-*favoured*, dai lineamenti duri — **Hard**-*featured*, dai lineamenti duri — **Hard**-*fern*, (bot.) specie di pianta crittogama — **Hard**-*fisted*, che ha le mani dure — **Hard**-*fought*, vigorosamente contestato, disputato — **Hard**-*gotten*, ottenuto con pena — **Hard**-*grained*, di grana compatta — **Hard**-*hack*, arboscello fiorito — **Hard**-*handed*, che ha le mani incallite dal lavoro — **Hard**-*headed*, ostinato — **Hard**-*hearted*, insensibile, inumano — **Hard**-*heartedness*, durezza di cuore, crudeltà — **Hard**-*hit*, seriamente danneggiato da perdita di danaro; (fig.) innamorato — **Hard**-*lines*, dura sorte — **Hard**-*metal*, lega di due parti di rame ed una di stagno per fondere cannoni — **Hard**-*labour*, lavoro forzato — **Hard**-*money*, moneta sonante — **Hard**-*mouthed*, duro di bocca, restìo — **Hard**-*pan*, (geol.) detriti duri giacenti sovente sotto la superficie del suolo — **Hard**-*roe*, femmina del pesce — **Hard**-*ruled*, governato con durezza — **Hard**-*run*, che ha molta fretta — **Hard**-*set*, rigido, difficile — **Hard**-*shell*, che ha la corteccia dura; rigidamente ortodosso — **Hard**-*swearing*, che giura persistentemente il falso — **Hard**-*tack*, biscotto da marinaio — **Hard**-*up*, il trovarsi in brutte condizioni — **Hard**-*visaged*, dai lineamenti rozzi — **Hard**-*ware*, officina di chincaglie, metalli — **Hard**-*wareman*, chincagliere — **Hard**-*won*, guadagnato con fatica — **Hard**-*wood-trees*, alberi di legno duro come la quercia, l'olmo, ecc. — **Hard**-*working*, lavoro indefesso — **Hard** *of belief*, incredulo — **Hard** *of hearing*, duro d'orecchi — **Hard** *to be pleased*, difficile da contentare — **Hard** *to deal with*, intrattabile — **Hard** *to understand*, difficile a capire — *A* **hard** *body*, un corpo duro — *A* **hard** *frost*, un gelo rigido — *A* **hard** *man*, un uomo duro, crudele — *A* **hard** *winter*, un inverno rigoroso — *To grow* **hard**, divenir duro — *To be* **hard**-*hearted*, aver il cuore con tanto di pelo — *To be* **hard** *put to it*, essere in grandi imbarazzi o difficoltà — *To make* **hard**, indurire — *He rode at a* **hard** *trot*, egli trottava al gran trotto — *To entertain* **hard** *thoughts of one*, avere un'opinione sfavorevole di qualcuno — *It is the* **hardest** *thing*, è la cosa più dura — *Get me two* **hard** *boiled eggs*, preparatemi due uova sode.

Hard, (haa(r)d) *av.*, difficilmente, a stento, appena; forte, fortemente — *To freeze* **hard**, gelare fortemente — *To rain* **hard**, piovere a dirotto — *To work* **hard**, lavorare indefessamente — **Hard** *by*, qui vicino — *To drink* **hard**, bere molto — *She is* **hard** *up*, essa vive a stento — *The horse draws* **hard**, il cavallo tira con difficoltà.

Hard, (haa(r)d) *s.*, (si dice più **foreshore**), lido *m.*, spiaggia *f.*; (si dice **hard labour**), lavoro penoso.

to **Harden**, (háa(r)den) *v. a. r.*, indurire, render duro, abituarsi (ad un clima); rinforzare.

to **Harden**, (háa(r)den) *v. n. r.*, indurirsi.

Hardened, (háa(r)d(ö)nd) *ag.*, indurito; incrudelito — *A* **hardened** *sinner*, un peccatore indurito.

Hardener, (háa(r)denör) *s.*, chi o ciò che indurisce.

Hardish, (háa(r)disc) *ag.*, un po' duro.

Hardihood, (háa(r)dihuud) *opp.* **hardiness**, *s.*, (si dice più **bravery**), audacia *f.*, risolutezza *f.*, bravura *f.*; intrepidità *f.*; vigore *m.*, forza *f.*

Hardily, (háa(r)dili) *av.*, (poco usato) (si dice più **bravely**), arditamente, audacemente, intrepidamente; sfrontatamente.

Hardly, (háa(r)dli) *av.*, con difficoltà, appena, duramente, severamente.

Hards, (háa(r)ds) *s. pl.* stoppia *f.*, capecchio *m.*; rifiuto di lino.

Hardship, (háa(r)dscip) *s.*, privazione *f.*, pena *f.*, cosa dura; stento *m.*, rigore *m* — *To accustom oneself to every* **hardship**, fare le spalle ad ogni acqua.

Hardy, (háa(r)di) *ag.* (franc.) ardito, vigoroso, indurito nella fatica; fiducioso, sicuro; che non teme nè freddo nè fatica.

Hare, (heer) *s.*, (zool.) lepre *f.* — **Hare**-*bell*, (bot.) convolvolo, campanellino — **Hare**-*brained*, scervellato, volubile — **Hare**-*coursing*, caccia alla lepre col levriero — **Hare**-*foot*, (bot.) piè di lepre — **Hare**-*hearted*, pauroso, timido, vigliacco — **Hare**-*hound*, levriere (cane da caccia) — **Hare**-*hunting*, caccia alla lepre — **Hare**-*lip*, labbro di lepre (fesso) — **Hare**-*lipped* dal labbro di lepre — **Hare's** *ear*, (bot.) marabuto — *Jugged* **hare**, piatto di lepre in stufato — *Young* **hare**, leprotto — *First catch your* **hare**, siate sicuri di aver una cosa prima di contarci sopra — *Mad as a march* **hare**, pazzarello come una lepre — *To be as timid as a* **hare**, avere i conigli in corpo — *To hold with the* **hare** *and run with the hounds*, accendere una candela a Dio e una al diavolo.

Hareld, (héreld) *opp.* **sea-duck,** *s.*, (zool.) anitra del Nord.

Harem, (hárem) *s.*, (arabo) harem *m.*: compartimento assegnato alle donne in Oriente; le concubine, le mogli del sultano.

Haricot, (hérico) *s.*, (franc.) (bot.) (in ingl. **kidney-bean**), fagiuolo *m.*

to **Hark,** (háa(r)ch) *v. n. r.*, (poet.) (si dice più *to* **listen**), ascoltare.

Hark, (háa(r)ch) *inter.*, senti! odi!

Hark, (háa(r)ch) *s.*, sussurro *m.* — **Hark-***back,* mossa all'indietro — *To* **hark-***back,* ritornare al punto di partenza.

Harl, (haa(r)l) *s.*, febbri della canapa.

to **Harlequin,** (háa(r)liichin) *v. n. r.*, (si dice più *to* **act the clown**), fare l'arlecchino, il buffone — **Harlequin-***duck,* (zool.) anitra arlecchino: anitra del Nord.

Harlequin, (háa(r)liichin) *s.*, arlecchino *m.*, buffone *m.*

Harlequinade, (háa(r)lechine(i)d) *s.*, (si dice più **extravaganza**), arlecchinata *f.*; tiri e facezie da arlecchino.

Harlot, (háa(r)l(ö)t) *s.*, prostituta *f.*; donna di mondo; puttana *f.*, ruffiana *f.*

Harlot, (háa(r)l(ö)t) *ag.*, lascivo, osceno, impudico.

Harlotry, (háa(r)l(ö)trI) *s.*, prostituzione *f.*, puttanismo *m.*

Harm, (haa(r)m) *s.*, male *m.*, torto *m.*, danno morale; pregiudizio *m.*, disastro *m.*, disgrazia *f.* — **Harm-***doing,* il fare del male — *It does no* **harm,** non fa male — *The frost did no* **harm,** il gelo non ha fatto molto danno — *You shall not suffer* **harm,** non vi si toccherà — *There is no* **harm** *in that,* non c'è niente di male in questo.

to **Harm,** (haa(r)m) *v. a. r.*, danneggiare, nuocere, far torto, pregiudicare.

Harmala, (hé(r)mala) *opp.* **harmel,** *s.*, ruta selvatica.

Harman, (háa(r)men) *s.*, (volg.) (si dice **policeman**), poliziotto *m.*

Harmattan, (haa(r)méten) *s.*; harmattan *m.*: vento caldo ed asciutto che soffia periodicamente in Africa nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio.

Harmful, (háa(r)mful) *ag.*, nocivo, maligno, dannoso.

Harmfully, (háa(r)mfulI) *av.*, in maniera nociva, dannosa.

Harmfulness, (háa(r)mfulnes) *s.*, carattere nocivo; danno *m.*

Harmless, (háa(r)mles) *ag.*, innocuo, innocente.

Harmlessly, (háa(r)mlesli) *av.*, innocentemente, innocuamente.

Harmlessness, (háa(r)mlesnes) *s.*, innocenza *f.*, innocuità *f.*

Harmonic, (háa(r)mónich) *opp.* **harmonical,** *ag.*, armonico; appartenente all'armonia; musicale, armonioso; concordante; ricorrente periodicamente — **Harmonic-***engine,* fonografo, gramofono; macchina armonica inventata da Edison — **Harmonic-***progression,* progressione armonica: serie di numeri i cui reciproci sono in progressione aritmetica — **Harmonic-***proportion,* proporzione armonica: proporzione di tre quantità in progressione armonica — **Harmonic-***triad,* (mus.) la corda comune.

Harmonica, (haa(r)mónica) *s.*, (mus.) armonica *f.*: specie di strumento.

Harmonically, (haa(r)mónicheli) *av.*, armonicamente.

Harmonicon, (haa(r)mónic(ö)n) *s.*, organo *m.*

Harmonics, (haa(r)mónich-s) *s.*, armonia *f.*, (concordanza di suoni); (al *pl.*) suoni armoniosi, consonanti.

Harmonious, (haa(r)mó(u)nI(ö)s) *ag.*, armonioso; simmetrico, congruo, concordante.

Harmoniously, (haa(r)mó(u)nI(ö)slI) *av.*, armoniosamente.

Harmoniousness, (haa(r)mó(u)nI(ö)snes) *s.*, armonia *f.*

to **Harmonise,** (háa(r)m(ö)nais) *v.n.* e *a.r.*, armonizzare: essere in armonia, essere d'accordo; mettere in armonia; fare, accordare; (mus.) distribuire le parti convenientemente.

Harmoniser, (háa(r)m(ö)naisör) *s.*, (si dice più **composer**), compositore *m.*, armonista.

Harmonist, (háa(r)m(ö)nist) *s.*, armonista *m.*: persona versata nell'armonia; compositore di musica.

Harmonium, (haa(r)mó(u)niöm) *s.*, (mus.) armonium *m.*: strumento a fiato e a tastiera.

Harmoniumist, (háa(r)mo(u)niömist) *s.*, chi suona l'armonium.

Harmony, (háa(r)m(ö)nI) *s.*, (franc.) armonia *f.*: adattamento reciproco delle parti; (arte) giusta proporzione delle cose; (mus.) combinazione di suoni diversi e simultanei — **Harmony** *opp.* ***music** of the **spheres,*** armonia degli astri — *In* **harmony,** in armonia, d'accordo.

Harmost, (hé(r)mo(u)st) *s.*, (storia) armosto *m.*: governatore spartano di una città o provincia.

Harness, (háa(r)nes) *s.*, (franc.) finimenti

m. pl., bardatura di un cavallo; equipaggiamento per qualche lavoro — **Harness**-*cask*, (mar.)barile sul ponte di un bastimento per contenervi le carni salate di consumo giornaliero — **Harness**-*maker*, sellaio — *To die in* **harness**, morire sul lavoro — *A horse in all his* **harness**, un cavallo bardato.

to **Harness**, (háa(r)nes) *v. a. r.*, bardare.

Harns, (hé(r)ns) *s.*, (scozz.) (in ingl. **brains**), cervello *m.*

Harp, (haa(r)p) *s.*, (mus.) arpa *f.*: strumento a corde — **Harp**-*shell*, genere di molluschi gasteropodi.

to **Harp**, (haa(r)p) *v. n. r.*, suonare l'arpa arpeggiare; (fig.) ripetere, rimproverare sempre la stessa cosa — *To* **harp** *at*, bisticciarsi — *To* **harp** *on*, suonare, anfanare — *To* **harp** *upon*, ritornare sull'argomento — *The old aunt* **harps** *at the poor niece*, la vecchia zia litiga sempre colla povera nipote — *To* **harp** *on one string*, (fig.) intonare la stessa antifona, toccare sempre lo stesso tasto; ripetere con insistenza la stessa cosa — *To* **harp** *upon the painful consequences*, ritornare sulle penose conseguenze — *Some people always* **harp** *on the same strain*, certa gente parla sempre della stessa cosa.

Harpist, (háa(r)pist) *opp.* **harper**, *s.*, arpista *m.* e *f.*: suonatore, suonatrice d'arpa.

Harping, (háa(r)pin(g) *s.*, il ritornare sempre sullo stesso soggetto — *Still* **harping** *on my daughter*, sempre annoiando mia figlia.

Harpings, (háa(r)pin(g)s) *s. pl.*, (mar.) pezzi di quarto: parte anteriore delle precinte di un bastimento.

Harpoon, (haa(r)púun) *s.*, (franc.) rampone *m.*: ferro ad uncino usato per la pesca delle balene — **Harpoon**-*gun*, lancia-rampone.

Harpooner, (haa(r)púunör) *s.*, rampoiere *m.*

Harpsichord, (háa(r)psicoord) *s.*, (franc.) clavicembalo *m.* (istrumento musicale).

Harpy, (háa(r)pi) *s.*, (lat.) arpia *f.*: (mit.) mostro favoloso con corpo di donna e le ali e gli artigli di un uccello rapace; (fig.) persona avida, crudele; usuraio.

Harquebuss, (háa(r)ch(ö)bös) *opp.* **harquebuse**, *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice più **arquebuse**), archibuso *m.*: arma antica, specie di schioppo.

Harridan, (hériden) *s.*, (franc.) (si dice **old vixen**), vecchia donna brontolona.

Harrier, (hériör) *s.*, piccolo cane adatto per la caccia delle lepri; nome di certe società di corridori.

Harrier, (hériör) *s.*, (ornit.) specie di falco; chi distrugge o devasta; chi tormenta.

Harrow, (héro(u) *s.*, erpice *m.*: strumento agrario per sminuzzare la terra — *Chain*-**harrow**, erpice snodato — *Under the* **harrow**, nell'imbarazzo o nell'ansietà.

to **Harrow**, (héro(u) *v.a.r.*, erpicare, lacerare: (fig.) tormentare, tribolare — *He* **harrowed** *my feelings*, egli mi lacerò il cuore.

Harrower, (héroör) *s.*, erpicatore *m.*; falcone *m.*, sparviere *m.*

Harrowing, (héro(u)in(g) *s.* e *ag.*, erpicamento *m.*, lo sminuzzare la terra coll'erpice; torturante, tormentante la mente.

Harrowingly, (héro(u)in(g)li) *av.*, orribilmente, crudelmente.

to **Harry**, (héri) *v. a. r.*, (si dice più *to* **plunder**, *to* **pillage**), devastare, saccheggiare, rubare; affannare, tormentare.

Harsh, (haa(r)sc) *ag.*, duro, aspro, ruvido, vigoroso; acre, amaro; acerbo, crudele; austero — **Harsh**-*featured*, dai lineamenti duri, severi — **Harsh**-*looking*, dall'aspetto duro, triste — **Harsh**-*man*, un uomo austero.

to **Harshen**, (háa(r)scen) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make harsh**), rendere duro, aspro; inasprire; amareggiare; incrudelire.

Harshly, (háa(r)scli) *av.*, duramente; aspramente — *To treat* **harshly**, trattare aspramente, duramente.

Harshness, (háa(r)scnes) *s.*, asprezza *f.*, ruvidezza *f.*, severità *f.* — *The* **harshness** *of some wines*, l'asprezza di certi vini.

Hart, (haa(r)t) *s.*, cervo di sei anni — **Hart** *of grease*, cervo grasso.

Hartebeest, (háa(r)t(ö)biist) *opp.* **hartbeest**, *s.*, (zool.) antilope dell'Africa del sud.

Hartshorn, (háa(r)tshorn) *s.*, corno di cervo — **Hartshorn** *stavings*, corno di cervo calcinato.

Hartstongue, (háa(r)tstön(g) *s.*, (bot.) lingua di cervo: pianta del genere scolopendro.

Hartwort, (háa(r)tuört) *s.*, (bot.) prezzemolo di campagna.

Harum-scarum, (héröm s-chéröm) *s.* e *ag.*, stordito *m.*, scervellato *m.*; *ag.*, stordito, avventato — *All was* **harum-scarum**, tutto era per aria.

Haruspex, (herŏspech-s) *opp.* **haruspice**, *pl.* **haruspices**, *s.*, (lat.) aruspice *m.*, indovino *m.*

Haruspication, (he(r)öspiché(i)sc(ö)n) *opp.* **haruspicy**, *s.*, divinazione degli aruspici.

Harvest, (háa(r)vest) *s.*, raccolta *f.*; messe *f.*, frutti *m. pl.*; conseguenze *f. pl.*; il prodotto di qualche lavoro — **Harvest** *bug* opp. *louse,* (ent.) specie di baco — **Harvest**-*feast,* festa al tempo del raccolto — **Harvest**-*field,* campo del raccolto — **Harvest**-*fly,* (ent.) (in Amer.) cicala — **Harvest**-*home,* festa della mietitura — **Harvest**-*lord,* capo mietitore — **Harvest**-*man,* mietitore — **Harvest**-*moon,* luna della mietitura; luna piena all'equinozio autunnale — **Harvest**-*mouse,* topo dei campi — **Harvest**-*queen,* regina della mietitura; immagine rappresentante Cerere, dea delle biade — *To get in the* **harvest,** fare la raccolta — *To reap the* **harvest,** mietere.

to **Harvest,** (háa(r)vest) *v. a. r.*, raccogliere, mietere.

Harvested, (háa(r)vest(ö)d) *ag.*, raccolto.

Harvester, (háa(r)vestör) *s.*, mietitore *m.*

Has, (hes) terza persona singolare del verbo *to* **have,** egli ha.

Hash, (hes) *s.*, (franc.) ammorsellato *m.*; impiccio *m.*; guazzetto di carne tritata; mistura di vecchie materie — *To make a* **hash** *of,* fare un pasticcio.

Hashish, (héscisc) *s.*, (arabo) foglie della canapa indiana.

Hashy, (hésci) *ag.*, fatto, tagliato in piccoli pezzi.

Haslet, (héslet) *s.*, (franc.) frattaglie mangiabili degli animali.

Hasp, (haasp) *s.*, (si dice più **fastening**), uncinetto *m.*; maniglia *f.*, fermaglio *m.*; lucchetto *m.*

to **Hasp,** (haasp) *opp. to* **fasten with a hasp,** *v.a.r.*, chiudere con fermaglio.

Hassock, (hés(ö)ch) *s.*, inginocchiatoio *m.*; stuoia *f.*; (min.) pietra grigia da affilare.

Hast, (hest) seconda persona singolare del verbo *to* **have,** avere.

Hastate, (héste(i)t) *ag.*, (lat.) (bot.) (in ingl. **spear-shaped**), in forma di lancia.

Haste, (hé(i)st) *s.*,(franc.) fretta *f.*, furia *f.*, foga *f.*; velocità *f.*, sollecitudine *f.* — *Hot* **haste,** in fretta in furia — *To make* **haste,** affrettarsi, sbrigarsi — *The more* **haste** *the less speed,* chi troppo s'affretta meno avanza.

to **Hasten,** (hé(i)sen) *opp. to* **haste,** *v. a.* e *n. r.*, accelerare, affrettare, affrettarsi; — *He* **hastened** *to his work,* egli s'affrettava al suo lavoro.

Hastener, (hé(i)senör) *s.*, colui che affretta.

Hastily, (hé(i)stili) *av.*, in fretta, rapidamente frettolosamente.

Hastiness, (hé(i)stines) *s.*, velocità *f.*; vivacità *f.*, fretta *f.*

Hasting, (hé(i)stin(g) *part. pres.* e *ag.*, affrettantesi, sollecito, frettoloso, rapido; precoce, primaticcio — **Hasting**-*pear,* pera spada: varietà di pere primaticcie.

Hastings, (hé(i)stin(g)s) *s. pl.*, frutti primaticci — *Green*-**hastings,** piselli primaticci.

Hasty, (hé(i)sti) *ag.*, svelto, vivo, spiccio, affrettato; pronto, sollecito, irascibile; precoce, petulante — **Hasty**-*pudding,* torta di farina di meliga — **Hasty**-*witted,* avventato, arrischioso.

Hat,(het) *s.*, cappello *m.*; (fig.) dignità di cardinale — **Hat**-*band,* nastro da cappello — **Hat**-*box,* scatola da cappelli — **Hat** *maker,* cappellaio — **Hats** *off!* abbasso i cappelli! — **Hat**-*peg* opp. **hat**-*rack,* attaccapanni per cappelli — **Hat**-*trick,* rigiro di scongiuratore fatto con un cappello; (alla Camera dei Comuni) modo di occupare un posto ponendovi un cappello; (al *cricket*) il vincere tre colpi di seguito — *Sailor*-**hat,** cappello da marinaio — *Straw*-**hat,** cappello di paglia *Wide awake* **hat,** berretto — *To take off one's* **hat,** fare di cappello ad uno — *To pass round the* **hat,** fare una colletta.

Hatable, (hé(i)teb(ö)l) *opp.* **hateable,** *ag.*, (si dice più **detestable**), odiabile.

Hatch, (hetc) *s.*, mezza porta *f.*, porta a ribalto; porta con un'apertura sopra, o fatta di barre incrociate; copertura del boccaporto — **Hatch**-*way,* (mar.) boccaporto.

to **Hatch,** (hetc) *v.n.r.*, chiudere con una porta a ribalto — *Under*-**hatch,** in arresto.

Hatch, (hetc) *s.*, covata *f.*, scoperta *f.*, rivelazione *f.*

to **Hatch,** (hetc) *v.a.r.*, covare, far schiudere: originare; essere avanti negli anni; macchinare — *To count the chickens before they are* **hatched,** contare i pulcini prima che siano dischiusi (contare sull'incerto, sul futuro) — *To* **hatch** *mischief,* tramare, fare un complotto.

to **Hatch,** (hetc) *v.n.r.*, covare, schiudere; (degli uccelli) nascere, uscir dall'uovo.

to **Hatch,** (hetc) *v. a. r.*, (franc.) (pitt. e disegno) (si dice più *to* **shade**), ombreggiare, tratteggiare.

Hatchel, (hétcel) *opp.* **hackle,** *s.*, pettine per il lino.

Hatcher, (hétc(i)ör) *s.*, produttore *m.* covatore *m.*; incubatrice *f.*

Hatchery, (hétc(i)öri) *s.*, luogo per far schiudere le uova, specialmente quelle dei pesci.

Hatches, (hétces) *s.*, boccaporto *m.*

Hatchet, (hétcet) *s.*, pennato *m.*; accetta *f.*, ascia *f.* — **Hatchet**-*faced,* dai lineamenti affilati — *To burry the* **hatchet,** por fine alla guerra; (fig.) riconciliarsi.

Hatchety, (hétceti) *ag.*, simile ad un'accetta.

Hatching, (hétcin(g) *s.*, ombreggiamento a tratteggi.

Hatchment, (hétcment) *s.*, scudo di persona defunta collocato all'entrata della casa.

Hate, (hé(i)t) *s.*, odio *m.*, grande avversione — *The lust of booty, and the thirst of* **hate,** l'avidità del bottino e la sete dell'odio — *Folks never understand the folks they* **hate,** la gente interpreta male quello che odia.

to **Hate,** (hé(i)t) *v. a. r.*, odiare, detestare, aver in odio, avere sulle corna — *They* **hated** *each other heartily,* essi si odiavano cordialmente.

Hateful, (hé(i)tful) *ag.*, odioso, spiacevole, maligno, che manifesta odio; detestabile.

Hatefully, (hé(i)tfuli) *av.*, odiosamente, malignamente.

Hatefulness, (hé(i)tfulnes) *s.*, odiosità *f.*; orrore *m.*

Hater, (hé(i)tör) *s.*, odiatore *m.*; nemico — *A good* **hater** *is a good lover,* chi fortemente odia, fortemente ama.

Hathor, (hésor) *s.*, nome di una dea egiziana.

Hatred, (he(i)tr(ö)d) *s.*, odio *m.*, inimicizia *f.*; malignità *f.*

Hatted, (hét(ö)d) *ag.*, coperto di cappello.

Hatter, (hétör) *s.*, cappellaio *m.*; minatore che lavora per proprio conto.

to **Hatter,** (hétör) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **disturb**), turbare, annoiare.

Hatti, (héti) *s.*, grado turco di alta autorità.

Hattock, (hétoch) *s.*, bica *f.*, mucchio di covoni.

Hauberk, (hóob(ö)rch) *s.*, (franc.) (in ingl. **coat of mail**), usbergo *m.*: maglia di ferro degli antichi guerrieri.

Haugh, (hoo) *s.*, (scozz.) (in ingl. **level plain**), pianura *f.*: generalmente vicino ad un fiume.

Haughtily, (hóotili) *av.*, orgogliosamente.

Haughtiness, (hóotines) *s.*, orgoglio *m.*; alterigia *f.*, superbia *f.*

Haughty, (hóoti) *ag.*, (franc.) altiero, orgoglioso, superbo.

to **Haul,** (hool) *v. a.* e *n. r.*, tirare con violenza — *To* **haul** *back,* rimorchiare — *To* **haul** *down,* abbassare le armi — *To* **haul** *off* opp. *round,* sviare la rotta di un bastimento — *To* **haul** *up,* fermare, fermarsi dopo aver tirato violentemente — *To* **haul** *over the coals,* biasimare.

Haul, (hool) *s.*, trazione *f.*, tirata *f.*; (pesca) retata *f.*; (fig.) sorgente di profitto.

Hauler, (hóolör) *opp.* **haulier,** *s.*, rimorchiatore.

Haulm, (hoom) *opp.* **halm** *s.*, (si dice più **stem, stalk** nel senso di paglia *f.*), stoppia *f.*

Haunch, (hoontc) *s.*, (franc.) anca *f.*, coscia *f.*: (arch.) sesto *m.*, curvatura *f.* — *A* **haunch** *of venison,* una coscia di selvaggina.

Haunchless, (hóontc-les) *ag.*, senza coscia; (arch.) senza curva, piano.

Haunchy, (hóonci) *ag.*, che ha coscie; simile a coscia.

Haunt, (hoont) *s.*, sito dove si ritorna sempre; soggiorno *m.*, ricovero *m.*; tana *f.*: covo *m.*, covile *m.*; ritrovo *m.*

to **Haunt,** (hóont) *v.a.r.*, (in franc. si dice **hanter**), perseguitare; usare, frequentare, praticare, esser assiduo; inseguire, importunare, tormentare — *I was* **haunted** *with the idea that some plot was afoot,* io ero perseguitato dall'idea che si stesse preparando qualche complotto — *Her cries* **haunted** *me for a long time,* le sue grida mi perseguitarono per lungo tempo — *The sound of the laughter* **haunted** *the stair case,* il suono delle risa risuonò sulle scale.

to **Haunt,** (hoont) *v. n. r.*, errare; apparire, visitare frequentemente.

Haunted, (hóont(ö)d) *ag.*, spiritato; frequentato; perseguitato; infestato da visite o da apparizioni — *Where'er we tread t'is* **haunted** *holy ground,* la terra che calpestiamo è sacra (BYRON, *Child Harold*).

Haunter, (hóontör) *s.*, assiduo *m.*, frequentatore *m.*

Haustellum, (hoostélöm) *pl.* **haustella,** *s.*, (lat.) organo succhiante degli insetti e dei crostacei.

Haustellate, (hóostele(i)t) *ag.*, (anat.) provvisto di un organo succhiante.

to **Haussmannize,** (hóosmenais) *v. a. r.*, (si dice più *to* **widen and straighten streets**), allargare, drizzare le strade e rifabbricare.

Hautboy, (hó(u)boi) *s.*, (mus.) (si dice più **oboe**), oboe *m.*; (bot.) fragola *f.*, ananas *m.*

Hauteur, (hootőr) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **haughtiness**), alterigia *f.*, boria *f.*

Haut-goût, (hoo gú) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **high-seasoning**), gusto *m.* (specialmente della selvaggina); spezie *f.*; piatto aromatizzato con spezie.

Haut-relief, (hoo relíif) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **high relief**), alto rilievo.

Havana, (havána) *opp.* **Havannah,** *s.* e *ag.*, Avana *n. pr.*: capitale dell'isola di Cuba;

avana *f.*: sigaro fino; *ag.*, che appartiene all'Avana.

to **Have,** (hev) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **had**; *pres. indic. I* **have,** *thou* **hast,** *he* **has,** *we, you, they* **have**), avere, possedere, tenere, contenere; ricevere, causare; permettere; considerare, riguardare; ottenere, afferrare e tenere; godere; produrre, partorire; effettuare; preferire — *To* **have** *done with,* terminare di trattare, concludere; (fig.) non aver più nulla a fare con qualcheduno — *To* **have** *from,* ricevere da — *To* **have** *it out,* avere finalmente qualche cosa di stabilito — *To* **have** *on,* indossare — *To* **have** *over,* avere in più — *To* **have** *rather,* preferire — *To* **have** *up,* salire, far salire; (legge) citare, intimare di presentarsi — *To* **have** *a relapse,* avere una ricaduta — *To* **have** *to deal with,* avere affari con — *To* **have** *dealings with people,* avere affari con persone — *To* **have** *an eye for locality,* sapersi orientare in un luogo sconosciuto — **Have** *at!* assalto! attacco, stoccata — *You* **had** *better,* fareste meglio — *I* **had** *better lose my purse than my money,* sarebbe meglio perdere la borsa che i denari — *I would* **have** *you know that I am not going there,* dovreste sapere che non vado là — *He would* **have** *it so,* egli volle fosse così — *I* **had** *rather sing than play,* preferirei cantare che suonare — *To* **have** *rather not,* preferire di no — *You* **had** *better get on with your work,* fareste meglio a continuare il vostro lavoro — *I* **had** *better go to bed,* farei meglio ad andare a letto — **Have** *you heard from your brother?* avete voi avuto notizie di vostro fratello? — **Have** *you gone all through the book?* avete letto tutto il libro?

Havelock, (hévloch) *s.*, copertura per berretto militare pendente dietro per proteggere dal sole.

Haven, (hé(i)ven) *s.*, (si dice più **port, harbour**), porto *m.*, baia *f.*; (fig.) rifugio *m.*, asilo *m.* — **Haven-***master,* intendente di porto — *The* **haven's** *mouth,* l'entrata del porto.

Haven't, (hévent) abbrev. di **have not,** non avere.

Haver, (hévör) *s.*, (si dice più **oats**), avena *f.* (si usa in composizione).

Haversack, (hévörsech) *s.*, bisaccia *f.*

Havildar, (hévildaar) *s.*, (pers.) sergente nelle truppe indigene dell'India e di Ceylan.

Having, (hévin(g) *s.*, averi *m. pl.*, beni *m. pl.*, fortuna *f.*; sostanza *f.*

Having, (hévin(g) *part. pres.* del verbo *to* **have** e *ag.*, avente.

Havoc, (hév(ö)ch) *s.*, (franc.) danno *m.*, rovina *f.*, distruzione *f.* — *To play* **havoc,** danneggiare — *This suspicion has been making* **havoc** *with her heart and health,* questo sospetto è stato la rovina del suo cuore e della sua salute.

to **Havoc,** (hév(ö)ch) *v. a. r.*, rovinare, devastare — *To make* **havoc** *of his purse,* far spreco del proprio denaro.

Havoc, (hév(ö)ch) *inter.*, antico grido di caccia o di guerra.

Haw, (hoo) *s.*, vallata *f.*; campo *m.*; bacca del biancospino — **Haw-***buck,* (poco usato) (si dice più **clown, rustic**), pagliaccio, rusticone — **Haw-***finch,* (ornit.) becco duro — **Haw-***thorn,* (bot.) biancospino: il fiore del biancospino.

to **Haw,** (hoo) *v. n. r.*, parlare con eccitazione, con affettazione — *To hum and* **haw,** esimersi dal dire la verità.

Haw, (hoo) *s.*, membrana *f.*: battente o terza palpebra del cavallo: malattia di tale membrana.

Haw-haw, (hoo hoo) *ag.*, in tono affettato.

Haw-haw, (hoo hoo) *s.*, esitazione nei discorsi; sghignazzamento *m.*

to **Haw-haw,** (hoo hoo) *v. a. r.*, sghignazzare; ridere fortemente.

Hawk, (hooch) *s.*, (ornit.) falco *m.*, falcone *m.*, sparviero *m.* — **Hawk-***bell,* campanello attaccato alla zampa di un falco — **Hawk's-***bit,* (bot.) pianta delle composite — **Hawk-***eyed,* dagli occhi di falco, di vista acuta — **Hawk-***moth,* (ent.) smerinto: insetto dei coleotteri — **Hawk-***nosed,* dal naso aquilino — **Hawk's-***beard,* (bot.) crepide: pianta delle composite — **Hawk-***weed,* (bot.) genere di piante perenni delle composite — *To know a* **hawk** *from a handsaw,* avere abbastanza discernimento.

Hawk, (hooch) *s.*, espettorazione *f.*

to **Hawk,** (hooch) *v. n. r.*, cacciare col falco, assalire alle ali.

to **Hawk,** (hooch) *v. a. r.*, fare il merciaiuolo.

Hawker, (hóochör) *s.*, (si dice più **pedlar**), merciaio ambulante.

Hawking, (hóochin(g) *s.*, falconeria *f.*; espettorazione *f.*; mestiere di merciaio — **Hawking-***pole,* spiedo da caccia.

to **Hawm,** (hoom) *v. a. r.*, (prov.) (si dice *to* **lounge about**), gironzare.

Hawse, (hoos) *s.*, (mar.) la parte della prua di un bastimento in cui vi sono i buchi per le gomene — **Hawse-***holes,* buchi nella prua di un bastimento in cui passano le gomene — **Hawse-***pipe,* tubo d'acciaio dei fori per le gomene — **Hawse-***timber,* uno dei travi verti-

cali nella prua in cui sono praticati i fori per la gomena.

Hawser, (hóosör) *s.*, (mar.) gherlino *m.*: piccola gomena — **Hawser-***laid*, fatto di tre piccole funi intrecciate.

Hay, (hé(i) *s.*, fieno *m.*, paglia *f.*; — **Hay-***cock*, mucchio di fieno — **Hay-***fever*, opp. **hay-***asthma*, febbre estiva — **Hay-***field*, prato da falciare — **Hay-***fork*, forca adoperata per rivoltare il fieno — **Hay-***knife*, trinciapaglia, trinciafieno — **Hay-***loft*, fienile — **Hay-***maker*, falciatore, falciatrice; (al *pl.*) specie di contraddanza — **Hay-***making*, falciatura — **Hay-***market*, mercato del fieno; piazza di Londra — **Hay-***mow*, mucchio di fieno (in una capanna) — **Hay-***rick*, mucchio di fieno (all'aperto) — **Hay-***stack*, mucchio di fieno — **Hay-***tedder*, macchina per rivoltare e spargere il fieno — *To make* **hay**, falciare; mettere le cose in disordine — *To make* **hay** *while the sun shines*, battere il ferro finchè è caldo — *To mow* **hay**, falciare il fieno — *To dance the* **hay**, ballare un ballo rustico.

Hay, (hé(i) *s.*, (poco usato) (si dice **hedge, fence**), siepe *f.*, palizzata *f.* — **Hay-***ward*, chi pascola il bestiame comune.

Hay, (hé(i) *s.*, specie di contraddanza.

to **Hay,** (hé(i) *v. a. r.*, far seccare l'erba falciata.

Hazard, (héserd) *s.*, (franc.) caso *m.*; rischio *m.*, pericolo *m.*; accidente *m.*; sorte *f.*, fortuna *f.*, ventura *f.*; giuoco giuocato con un bossolo da dadi; buca pel bigliardo; cancello *m.*, porta *f.*, confine *m.* (al *tennis*) — *At all* **hazards**, ad ogni rischio — *To run the* **hazard**, correre il rischio.

to **Hazard,** (héserd) *v. a. r.*, (si dice più *to* **risk**), arrischiare, azzardare — *To* **hazard** *one's life*, arrischiare la vita — *I* **hazarded** *the loss of my reputation*, io arrischiai la perdita della mia riputazione.

to **Hazard,** (héserd) *v. n. r.*, arrischiarsi; avventurarsi.

Hazardable, (héserdeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **risky**), che si può arrischiare.

Hazarder, (héserdör) *s.*, (poco usato) (si dice **one who runs risks**), colui che arrischia.

Hazardous, (héserd(ö)s) *ag.*, azzardoso, arrischiato, pericoloso.

Hazardously, (héserd(ö)sli) *av.*, (più **risky**) pericolosamente, in modo arrischiato.

Hazardousness, (héserd(ö)snes) *s.*, (ant.) (si dice **risk**), rischio *m.*, caso *m.*, casualità *f.*

Haze, (hé(i)s) *s.*, (si dice più **mist**), nebbione *m.*; nuvola *m.*; vapore acqueo; (fig.) oscurità *f.*

to **Haze,** (hé(i)s) *v. n. r.*, esser nuvoloso.

to **Haze,** (hé(i)s) *v. a. r.*, (franc.) vessare con lavori inutili (detto dei marinai); fare il gradasso; fare tiri burleschi.

Hazel, (hé(i)sel) *s.*, (bot.) nocciuolo *m.*, avellano *m.*: arbusto delle nocciuole — **Hazel-***nut*, nocciuola.

Hazel, (hé(i)s(ö)l) *ag.*, di nocciuolo, di colore nocciuola.

Hazelcopse, (hé(i)s(ö)lco(u)ps) *s.*, luogo piantato a noccinoli.

Hazeline, (héselin) *s.*, distillato alcoolico estratto dal nocciuolo montano.

Hazelly, (hé(i)s(ö)li) *ag.*, (poco usato) (si dice più **of the colour of a hazel-nut**), di color nocciuola.

Hazelwood, (hé(i)selvud) *s.*, cespuglio di nocciuoli.

Hazer, (hé(i)sör) *s.*, (si dice più **boorish joker**), persona che fa tiri villani e scherzi grossolani.

Hazing, (hé(i)sin(g) *s.*, (si dice **brutal horse-play**), scherzo grossolano.

Hazily, (hé(i)sili) *av.*, nebulosamente, oscuramente.

Haziness, (hé(i)sines) *s.*, nebbiosità *f.*

Hazy, (hé(i)si) *ag.*, (si dice più **foggy**), fosco, nebbioso, nuvoloso — **Hazy** *weather* tempo confuso, fosco, nebbioso.

H.B.M., abbrev. di **His o Her Britannic Majesty,** Sua Maestà Britannica.

H.C., abbrev. di **House of Commons,** Camera dei deputati.

He (hii) *pron. pers.* della terza persona; egli, colui, lui; esso, quegli — **He** *who*, quegli che — *It is a* **he**, è un maschio (animali) — **He** *and I were friends*, egli ed io eravamo amici — *As tall as* **he** *is*, grande quanto è lui — **He** *took to his bed*, cadde ammalato — **He** *took to his heels*, scappò — **He** *is worth a small fortune*, egli possiede una piccola fortuna — **He** *threw up his employment*, egli rinunciò al suo impiego — **He** *made up for lost time*, egli riguadagnò il tempo perduto — **He** *has not even a penny left*, non ha più il becco d'un quattrino.

He, (hii) *s.*, maschio (usato per distinguere il sesso degli animali) — *A* **he** *goat*, un capro.

Head, (hed) *s.*, testa *f.*, capo *m.*; direttore *m.*; pomo di bastone; individuo *m.*, persona *f.*; cima *f.*; pendìo principale; titolo *m.*, intestazione *f.*; forza *f.*; sorgente *f.*; altezza della sorgente dell'acqua; (arch.) cielo *m.* (di volta); (bot.) infiorescenza a spiga; cappezzale di letto; punta della prua; intelligenza *f.*; fondo d'una baia; spuma della birra — **Head-***block*, (nelle segherie) appoggio pei tronchi da segare; timone di carrozza; asse di trasmissione del movimento — **Head-***board*, tavola di testa, capezzale — **Head-***boom*, bastone di fiocco, bastone volante di

fiocco — **Head**-*boy*, caposcuola, caposquadra — **Head**-*chair*, sedia con appoggio pel capo — **Head**-*cheese*, carne di porco — **Head**-*chute*, (mar.) tubo di canevaccio per lo scarico dei rifiuti — **Head**-*cloth*, copricapo — **Head**-*cook*, capo cuoco — **Head**-*dress*, cuffia, acconciatura — **Head**-*fast*, (mar.) amarra: corda di ritegno — **Head**-*frame*, (min.) armatura esterna di un pozzo di miniera per un ventilatore — **Head**-*gear*, ornamento, acconciatura dei capelli — **Head**-*hunting*, razzìe in uso fra i Dyaks di Borneo per procurarsi teste umane per trofei — **Head**-*land*, capo, promontorio — **Head**-*light*, fanale in fronte ad un bastimento, ad una locomotiva, ecc. — **Head**-*line*, titolo corrente; (al *pl.*) (mar.) vele e funi vicino alle antenne — **Head**-*man*, capo, conduttore — **Head**-*mark*, distintivo, segno — **Head**-*master*, maestro direttore di scuola — **Head**-*mold*, (anat.) scatola cranica; (arch.) modanatura in cima ad una porta — **Head**-*money*, denaro tanto per testa — **Head**-*most*, più avanzato, primo — **Head**-*note*, nota posta in testa ad un capitolo o ad una pagina — **Head** *of hair*, capigliatura — **Head**-*piece*, elmo, cappello; intelligenza; capo; (tip.) incisione decorativa in testa alla prima pagina di un libro — **Head**-*pump*, pompa per fornire d'acqua di mare le navi — **Head**-*race*, corrente che porta l'acqua ad una ruota idraulica — **Head**-*reach*, distanza compiuta verso vento da un bastimento bordeggiando — **Head**-*rest* sostegno per il capo come quello della sedia di un barbiere, ecc. — **Head**-*ring*, ornamento in foglia di palma portato nei capelli dagli uomini kaffiri sposati — **Head**-*sea*, (mar.) corrente di fronte — **Head**-*shake*, tentennare del capo — **Head**-*ship*, funzioni di capo — **Heads**-*man*, carnefice — **Head**-*stall*, testiera di una briglia — **Head**-*station*, (in Australia) fattoria, abitazione che ha in custodia greggi o mandre di bestiame — **Head**-*stick*, (tip.) linea nera in testa ad una colonna — **Head**-*stone*, pietra principale di un edificio; pietra angolare; lapide — **Head**-*stream*, le sorgenti di un fiume — **Head**-*strong*, ostinato, pertinace — **Head**-*tire*, acconciatura — **Head**-*water*, la parte più alta di un fiume prima di ricevere affluenti — **Head**-*wind*, vento di prua — **Head**-*word*, titolo, intestazione — **Head**-*work*, lavoro mentale — **Head** *and ears*, del tutto, corpo e anima — **Head** *and shoulders*, moltissimo; violentemente — **Head** *foremost*, a capo fitto — **Head** *or tail*, testa o coda: diritto o rovescio di una moneta — **Head** *over heel*, capovolto — *A bald* **head**, testa calva — *Boar's* **head**, testa di cinghiale — *Clearness of* **head**, lucidità di mente — *From* **head** *to foot*, da capo a piedi — *Off one's* **head**, pazzo, sceme — *Out of one's own* **head**, spontaneamente — *Over* **head** *and ears*, del tutto assorbito, incettato — *Snow clad* **head**, testa canuta — *The* **head** *of a cane*, il pomo di un bastone — *The* **head** *of a college*, il rettore di un collegio — *The* **head** *of a nail*, la testa d'un chiodo — *The* **head** *of a stag*, le corna d'un cervo — *To be at the* **head** *of*, essere dirigente, capo di — *To come to a* **head**, suppurare; raggiungere il colmo; venire alla perorazione — *To eat one's* **head** *off*, essere consumato dalla brama, dall'angoscia — *To go by the* **head**, cadere — *To have a* **head** *on one's shoulder*, avere la testa sul collo, aver buon senso — *To lose one's* **head**, eccitarsi, perdere la presenza di spirito — *To make* **head** *against*, far testa, resistere con successo — *To nod with one's* **head**, fare cenno di sì o di no col capo — *To take anything into one's* **head**, ficcarsi qualcosa in capo — *To be* **head** *over ears in debt*, essere ingolfato nei debiti fino agli occhi — *To set a price on a* **head**, mettere una taglia — *I put it into his* **head**, io lo persuasi — *I cannot beat it out of my* **head**, non posso levarmelo dalla testa — *To carry the* **head** *high*, portare la testa alta — *He has neither* **head** *nor tail*, egli non ha nè testa nè coda (gli manca ogni buon senso) — *The hit he has made has gone to his* **head**, il successo ottenuto gli ha dato alla testa.

to **Head**, (hed) *v. a. r.*, (si dice più *to* **act as a head** nel senso di comandare), dirigere, essere il primo; intestare; cominciare; ostacolare; (mar.) esser contrario.

to **Head**, (hed) *v. n. r.*, cestire, formare il grumolo del cavolo; provenire, derivare da; andar a capo fitto — *To* **head** *off*, prevenire con qualche opposizione — *To* **head** *a plot*, essere il capo di un complotto — *The wind* **heads** *us*, il vento ci respinge.

Headache, (héde(i)ch) *s.*, mal di capo, cefalalgìa *f.*, emicrania *f.*

Headband, (hédbend) *s.*, benda *f.*; striscia della fronte; capitello *m.* (di legatura di libri).

Headed, (héd(ö)d) *ag.*, (usato in composizione) avente una testa — *Hot*-**headed**, esaltato, dalla testa calda — *Wrong*-**headed**, caparbio, intrattabile — *To be maggoty*-**headed**, avere dei grilli in testa — *To be thick*-**headed**, aver grossa la pelle del capo — *To be light* **headed**, avere il cervello sopra la cuffia.

Header, (hédör) *s.*, operaio addetto a far

la testa agli aghi; tuffo a capofitto nell'acqua; mattone posto a coltello nel muro.

Headily, (hédili) *av.*, (ant.) (si dice **obstinately**) ostinatamente, caparbiamente.

Headiness, (hédines) *s.*, (ant.) (si dice **obstinacy**) caparbietà *f.*, ostinazione *f.*

Heading, (hédin(g) *s.*, il far la testa; titolo *m.*, intestazione *f.*, rubrica *f.*; ciò che sta in testa; in principio; schiuma *f.* (di un liquido); forma *f.* (di una testa); svettamento (di un albero); (costruz.) tracciato di galleria, passaggio iniziale che ne segna la direzione.

Headland, (hédlend) *s.*, (mar.) capo *m.*, promontorio *m.*, punta di terra.

Headless, (hédles) *ag.*, senza testa.

Headlong, (hédlon(g) *av.*, a capo fitto; con la testa per primo; inconsideratamente, precipitosamente — *To go* **headlong,** andare a capofitto — *He is going* **headlong** *to bed,* egli se ne va spensieratamente a letto — *To rush* **headlong** *into anything,* gettarsi su una cosa colle mani e coi piedi.

Headlong, (hédlon(g) *ag.*, avventato; a precipizio, ripido.

Headquarters, (hédcuo(r)törs) *s.*, (mil.) quartieri generali; centro dell'autorità; (fig.) fonte *f.*

Headway, (hédue(i) *s.*, progresso *m.*; movimento in avanti, specialmente di un bastimento.

Heady, (hédi) *ag.*, (poco usato) (si dice **headstrong** nel senso di testardo), impetuoso, violento; inebriante — **Heady** *wine,* vino forte, che monta alla testa.

to **Heal,** (hiil) *v.a.r.*, sanare, guarire, rimarginare, cicatrizzare; rimediare, riparare — *To* **heal** *a sore,* guarire una piaga.

to **Heal,** (hiil) *v.n.r.*, risanarsi, rimarginarsi, cicatrizzarsi — *To* **heal** *up,* sanare, far cicatrizzare — *Her wounds* **healed** *up very rapidly,* le sue ferite guarirono rapidamente.

Healable, (hí͡ileb(ö)l) *ag.*, guaribile.

Healer, (hí͡ilör) *s.*, colui o ciò che guarisce.

Healing, (hí͡ilin(g) *s.*, guarigione *f.*, rimarginamento *m.*; potere di guarire.

Healing, (hí͡ilin(g) *ag.*, che tende a guarire; salutare.

Healingly, (hí͡ilin(g)li) *av.*, in maniera curativa.

Health, (hels) *s.*, salute *f.*, stato generale del corpo; brindisi *m.*; (teol.) salute divina, salvezza *f.* — **Health**-*resort,* luogo di cura — **Health**-*restoring,* che ristabilisce la salute — *Bill of* **health,** patente di sanità — *How is your* **health?** come sta di salute? — *His* **health** *broke down,* egli perdette la salute — *They drunk our* **health,** essi bevettero alla nostra salute — *He who has no* **health** *has nothing,* chi non ha salute non ha nulla.

Healthful, (hélsful) *ag.*, (poco usato) (si dice più **healthy**), sano, salubre, in buona salute.

Healthfully, (hélsfuli) *av.*, (si dice più **healthily**), sanamente, salutarmente.

Healthfulness, (hélsfulnes) *s.*, (si dice più **health**), salute *f.*, salubrità *f.*

Healthily, (hélsili) *av.*, sanamente, vigorosamente.

Healthiness, (hélsines) *s.*, salute *f.*

Healthless, (hélsles) *ag.*, (poco usato) (si dice **sick, ill, infirm**), malaticcio, senza salute.

Healthlessness, (hélslesnes) *s.*, (si dice più **sickness, infirmity**), l'essere senza salute, malaticcio, infermo.

Healthy, (hélsi) *ag.*, sano, salutare, salubre; vigoroso, robusto, puro — *To be* **healthy** *and wealthy,* (fig.) essere fior e baccelli.

Heam, (hiim) *s.*, (veter.) secondina delle bestie.

Heap, (hiip) *s.*, mucchio *m.*; ammasso *m.*, folla *f.*, fascio *m.*, cumulo *m.*; quantità *f.*; (bibbia) rovina *f.* — *To put in* **heap,** accumulare — *All of a* **heap,** tutto rannicchiato — *To knock all of a* **heap,** confondere totalmente.

to **Heap,** (hiip) *v.a.r.*, ammucchiare, accumulare, ammontare, ammassare — *To* **heap** *on,* colmare — *To* **heap** *up,* ammucchiare — *To* **heap** *up riches,* accumulare ricchezze — **Heaped** *up like a brooding hen that was counting up her hatched chickens,* come gallina che conta i pulcini non ancora usciti dall'uovo (fare i conti senza l'oste) — *The miser* **heaps** *up his treasures,* l'avaro accumula i suoi tesori — *He* **heaped** *coals of fire on my head,* egli mi colmò di benefici.

Heaper, (hí͡ipör) *s.*, accumulatore *m.*

Heapy, (hí͡ipi) *ag.*, accumulato, ammassato.

to **Hear,** (hiir) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pas.* **heard**), sentire, udire, stare attento, esaudire, ascoltare; provare giudizio, riamente, essere un uditore di — *To* **hear** *of,* ricevere delle notizie di, sentire di — *You shall* **hear** *of it,* ne sentirete parlare.

to **Hear,** (hiir) *v.n. ir.*, sentire, ascoltare, intendere — *To* **hear** *out,* ascoltare sino alla fine — *To* **hear** *tell of,* udire qualcuno parlare di — *I will not* **hear** *it,* non voglio saperne — *One must*

hear *both sides of the question,* bisogna sentire tutte due le campane. **Hear! Hear!** esclamazione di approvazione degli uditori di un discorso.

Heard, (hörd) (*imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **hear**), sentire — *His prayer was* **heard,** la sua preghiera fu esaudita — *I have* **heard** *a nightingale sing,* ho sentito cantare un usignuolo.

Hearer, (hĭirör) *s.*, (si dice più **listener**), ascoltatore *m.*, assistente *m.* e *f.*

Hearing, (hĭirin(g) *s.*, udito *m.*; udienza *f.*, l'atto dell'udire; il senso dell'udito, prova giudiziaria, fin là dove si può udire — *Hard of* **hearing,** duro di orecchio — *To give a* **hearing,** dare un'udienza — *To condemn without a* **hearing,** condannare senza un'udienza

to **Hearken,** (háa(r)chen) *v. n.* e *a. r.*, ascoltare, far attenzione; tenere in considerazione.

Hearkener, (háa(r)ch(ö)nör) *s.*, (si dice più **listener**), ascoltatore *m.*, ascoltatrice *f.*, uditore *m.*, uditrice *f.*

Hearsal, (hörsel) *s.*, (ant.) (si dice **rehearsal**), prova *f.* (nei concerti e teatri).

Hearsay, (hĭirse(i) *s.* e *ag.*, fama *f.*, voce *f.*, rumore *m.*; appartenente alla voce pubblica, sentito dire — *By* **hearsay,** per sentito dire.

to **Hearsay,** (hĭirse(i) *v. a. r.*, ripetere la voce, la fama pubblica.

Hearse, (hörs) *s.*, catafalco *m.*; carro funebre — **Hearse**-*cloth,* drappo mortuario — **Hearse**-*like,* proprio di un funerale, lugubre.

to **Hearse,** (hörs) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **carry in a hearse**), mettere sopra il carro funebre.

Heart, (haa(r)t) *s.*, (anat.) cuore *m.*; organo centrale della circolazione del sangue; sentimento *m.*, mezzo *m.*, centro *m.*; parte vitale, parte principale di una cosa; amore; affezioni; coraggio, vigore, pensieri segreti; proposito segreto; oggetto in forma di cuore; termine di affetto o di incoraggiamento — **Heart**-*beat,* pulsazione del cuore; pensiero — **Heart**-*blood,* sangue del cuore; vita, essenza — **Heart**-*bond,* (arch.) pietra di legamento — **Heart**-*break,* crepacuore — **Heart**-*breaker,* un amore leggero; ricciolo di capelli — **Heart**-*breaking,* straziante — **Heart**-*broken,* addolorato, desolato — **Heart**-*burning,* odio, asprezza — **Heart**-*disease,* malattia di cuore — **Heart's**-*easing,* tranquillizzante, calmante, consolante — **Heart**-*felt,* profondamente sentito sincero — **Heart**-*free,* dal cuore libero — **Heart**-*grief,* dolore di cuore, afflizione — **Heart**-*heaviness,* tristezza, abbattimento — **Heart**-*quake,* timido, tremante — **Heart**-*rending,* straziante, agonizzante — **Heart**-*robbing,* che seduce — **Heart**-*rod,* malattia del cuore degli alberi — **Heart's** *ease,* (bot.) viola del pensiero, erba della Trinità — **Heart** *seed,* (bot.) cardiospermo: pianta delle sapindacee — **Heart**-*service,* devozione sincera — **Heart**-*shaped,* in forma di cuore umano — **Heart**-*sick,* angosciato, avvilito — **Heart**-*sore,* accoramento, melanconia — **Heart**-*spoon,* depressione dell'osso del petto; osso del petto — **Heart**-*stirring,* che solleva il cuore, esilarante — **Heart**-*string,* fibre del cuore — **Heart**-*struck,* colpito nel cuore — **Heart**-*wheel* opp. **heart**-*cam,* (mecc.) rosa di Vaucanson: ruota convertente un movimento ellittico in un movimento rettilineo — **Heart**-*whole,* che non ha affezioni — **Heart**-*wood,* cuore di un albero — **Heart** *and hand* opp. **heart** *and soul,* di tutto cuore, con completa devozione — **Heart** *of hearts,* il profondo del cuore, la più profonda affezione — **Heart** *of oak,* cuore risoluto, coraggioso — *After my own* **heart,** secondo il mio gusto — *At* **heart,** in realtà, sostanzialmente — *Bless my* **heart!** perbacco! — *By* **heart,** a memoria — *For one's* **heart,** per la vita — *Out of* **heart,** depresso — *Stout of* **heart,** coraggioso — *The bottom of the* **heart,** il fondo del cuore — *The* **heart** *of the town,* il centro delle città — *With all my* **heart,** con tutto il cuore — *To break the* **heart,** far morire di dolore — *To find in one's* **heart,** essere pronto a fare qualcosa — *To gain or win a lady's* **heart,** cattivarsi l'affetto di una signora — *To learn by* **heart,** imparare a memoria — *To get* opp. *to have by* **heart,** ritenere a memoria — *To have a selfish* **heart,** essere egoista — *To have at* **heart,** avere a cuore — *To have one's* **heart** *in one's boots,* essere terrorizzato — *To lay, to take to* **heart,** essere profondamente commosso — *To set the* **heart** *at rest,* tranquillizzare, consolare — *To set the* **heart** *upon,* desiderare ardentemente — *To take* **heart,** prendere coraggio — *To wear the* **heart** *upon the sleeve,* mostrare apertamente i proprii sentimenti — *An affair of the* **heart,** un affare di cuore — *Cheer up, my* **hearts!** coraggio amici miei! — *He set the* **heart** *upon a thing,* egli si attaccò troppo ad una cosa — *The sound of his voice sent my* **heart** *into my boots,* il suono della sua voce mi riempì di timore — *The queen of* **hearts,** la regina di cuori (delle carte) — *He took* **heart** *and went,* egli

prese coraggio e se ne andò — *He died of a broken* **heart**, egli morì di crepacuore — *My* **heart** *beats*, il mio cuore batte — *The girl that was next my* **heart**, la ragazza che io amavo di più — *My* **heart** *is full*, ho il cuore gonfio.

to **Heart**, (haa(r)t) *v. a.* e *n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **encourage**), incoraggiare, rincuorare; formare una testa compatta (di una pianta).

Heartache, (háa(r)te(i)ch) *s.*, angoscia *f.*, afflizione *m.*

Hearted, (háa(r)töd) *ag.*, di cuore, dal cuore; (composto) avente un cuore...: fissato nel cuore — *Faint*-**hearted**, pusillanime, timido — *False*-**hearted**, dal cuore falso — *Lion*-**hearted**, dal cuore di leone — *Stout*-**hearted**, coraggioso — *Warm*-**hearted**, dal cuore caldo; di cuore — *To be hard*-**hearted**, avere il cuore con tanto di pelo.

to **Hearten**, (háa(r)ten) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **encourage**, *to* **stimulate**), incoraggiare, animare, eccitare.

Hearth, (hörs) *s.*, focolare *m.*, casa *f.*, famiglia *f.*; parte inferiore di una fornace; scaldavivande *m.* — **Hearth**-*money* opp. **hearth**-*tax*, tassa di famiglia — **Hearth**-*rug*, tappeto per il focolare — **Hearth**-*stone*, pietra del focolare; pietra pomice.

Heartily, (háa(r)tili) *av.*, cordialmente, vigorosamente.

Heartiness, (háa(r)tines) *s.*, cordialità *f.*; sincerità *f.*, cuore *m.*, vigore *m.*

Heartless, (háa(r)tles) *ag.*, senza cuore, senza pietà, insensibile.

Heartlessly, (háa(r)tlesli) *av.*, insensibilmente.

Heartlessness, (háa(r)tlesnes) *s.*, mancanza di cuore, insensibilità *f.*

Hearty, (háa(r)ti) *ag.*, cordiale, sincero; caldo, zelante; genuino; forte, robusto; pieno di salute — *A* **hearty**-*kiss*, un bacio cordiale — *A* **hearty**-*boy*, un ragazzo robusto.

Heat, (hiit) *s.*, calore *m.*, caldo *m.*; l'esporre al calore intenso; temperatura calda; periodo più caldo; indicazione di calore; rossore *m.*, sudore *m.*, zelo *m.*; collera *f.*; fuga *f.*; animazione *f.*; eccitamento sessuale; una delle gare tra cavallo e cavallo in una corsa di cavalli — **Heat**-*apoplexy*, colpo di sole — **Heat**-*engine*, macchina che trasforma il calore in lavoro meccanico — **Heat** *spot*, macchia di calore sulla pelle — **Heat**-*unity*, unità di calore — *Melting*-**heat**, calore di fusione — *Red*-**heat**, calore rosso — *Sultry*-**heat**, caldo afannoso — *A dead* **heat**, calore mortale, soffocante — *In the* **heat** *of battle*, nella foga della battaglia — *The horse ran the first* **heat**, il cavallo diede la prima prova.

to **Heat**, (hiit) *v. a.* e *n. r.*, scaldare, infiammare; agitare; diventar caldo — *Go and* **heat** *the oven*, va e riscalda il forno — *To* **heat** *one's blood*, riscaldarsi il sangue.

Heated, (híit(ö)d) *ag.*, scaldato, riscaldato, infiammato.

Heater, (hítör) *s.*, chi scalda, ciò che scalda; ferro da stirare — **Heater**-*shaped*, triangolare come il ferro comune.

Heath, (hiiss) *s.*, (bot.) erica *f.*: genere di arbusti sempre verdi delle ericacee — **Heath**-*bell*, landa; specie di erica — **Heath**-*cock*, gallo di montagna — **Heath**-*hen*, opp. **heath**-*pout*, gallina di montagna — **Heath**-*rose*, specie di rosa di montagna.

Heathen, (híiden) *s.*, pagano *m.*: chi adora gli idoli; abitante delle regioni non cristiane; persona non religiosa.

Heathen, (híiden) *ag.*, pagano, non religioso.

Heathendom, (híidend(ö)m) *s.*, paganesimo *m.*, paganità *f.*; regioni in cui prevale il paganesimo.

to **Heathenise**, (híidenais) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **render heathen**), rendere pagano, idolatra.

Heathenish, (híidenisc) *ag.*, barbaro, pagano.

Heathenishly, (híideniscli) *av.*, paganamente, da pagano.

Heathenishness, (híideniscnes) *s.*, paganità *f.*, paganesimo *m.*

Heathenism, (híidenism) *s.*, paganesimo *m.*, barbarismo *m.*

Heathenry, (híidenri) *s.*, paganesimo *m.*: condizione di un pagano.

Heather, (hédör) *s.*, (scozz.) (bot.) erica *f.*, scopa *f.*, landa *f.* — **Heather**-*ale*, famoso liquore scozzese — *To set the* **heather** *on fire*, causare disturbo.

Heathery, (hédöri) *ag.*, che abbonda di eriche.

Heathy, (híisi) *ag.*, coperto d'eriche, di scope.

Heating, (híitin(g) *ag.*, riscaldante — **Heating**-*power of fuel*, potenza calorifica di un combustibile — **Heating**-*apparatus*, calorifero — *The* **heating** *tube*

of a steam boiler, il bollitore d'una caldaia a vapore.

to **Heave**, (hiiv) *v. a. r.* e *ir.*, (*imp.* **hove**, *part. pass.* **heaved**), sollevare, alzare, vibrare, spingere; sollevare con sforzo, gonfiare, gettare; (mar.) alare; (geol.) togliere, spostare una vena — *To* **heave** *overboard*, gettar a mare — *To* **heave** *a sigh*, emettere un sospiro — *To* **heave** *high*, sollevare in aria — *To* **heave** *a strain*, voltare di forza — *To* **heave** *a flag*, issare una bandiera.

to **Heave**, (hiiv) *v. n. r.*, sollevarsi, gonfiarsi; agitarsi; ondulare; sollevarsi e cadere; provare a vomitare — *To* **heave** *up*, vomitare — *You made my heart* **heave** *up*, voi mi faceste palpitare il cuore — *To* **heave** *in sight*, (mar.) apparire all'orizzonte — *To* **heave** *and set*, barcollare da poppa a prua (di una nave ancorata).

Heave, (hiiv) *s.*, sollevamento *m.*, palpitazione *f.*, sussulto *m.*; sforzo di vomito; fluttuazione *f.* — **Heave**-*offering*, offerta delle primizie — **Heave**-*shoulder*, spalla di animale elevata in sacrificio — **Heave** *of an earthquake*, scossa di terremoto.

Heave ho! (hiiv ho) (mar.) esclamazione dei marinai nel sollevare l'ancora.

Heaven, (hév(ö)n) *s.*, cielo *m.*; orizzonte *m.*; aria *f.*; zona *f.*, regione *f.*; altezza grandissima; paradiso *m.*; dignità *f.*; suprema felicità — **Heaven**-*born*, divino, celestiale; nato in cielo — **Heaven**-*directed*, diretto al cielo — **Heaven**-*fallen*, caduto dal cielo — **Heaven**-*gifted*, dono di Dio — **Heaven**-*kissing*, (poco usato) (si dice **reaching to the clouds**), che tocca il cielo — *Good* **heavens!** o cielo! — **Heaven** *of* **heavens**, il più alto dei cieli, la sede di Dio — *Thank* **heavens**, grazie a Dio — *To call* **heaven** *to witness*, chiamare il cielo come testimonio — *It was whispered in* **heaven**, *t'was muttered in hell*, fu sussurrato in cielo, fu mormorato nell'inferno — *Under the canopy of* **heaven**, sotto la coperta del cielo — *I beg you for* **heaven's** *sake*, ve ne prego per amor del cielo.

Heavenly, (hévenli) *ag.*, celestiale, puro; beato; eccellente.

Heavenly, (hévenli) *av.*, divinamente — **Heavenly**-*minded*, di carattere celestiale, puro, pio, religioso — **Heavenly**-*mindedness*, distaccamento dalle cose del mondo.

Heavenward, (hévenuerd) *opp.* **heavenwards**, *av.*, verso il cielo.

Heaves, (hiivs) *s.*, (vet.) asma dei cavalli.

Heavily, (hévili) *av.*, pesantemente, gravemente, con tristezza, con difficoltà; lentamente, tristemente — *He walks* **heavily**, egli cammina pesantemente.

Heaviness, (hévines) *s.*, (si dice più **weight**), peso *m.*, gravezza *f.*, languore *m.*, sonnolenza *f.*; balordaggine *f.*; mestizia *f.*, abbattimento *m.*, afflizione *f.*

Heaving, (hiiving) *ag.*, che si solleva come le onde del mare.

Heavy, (hévi) *ag.*, pesante, grave, triste, penoso; stupido; lento, cascante, avvilito; mancante di luce, d'interesse; violento, forte; indigesto; fangoso, melmoso (del suolo); forte (di liquori); oscurato dalle nuvole; gravoso (di spesa); (teatro) appartenente a parti gravi — **Heavy** *armed*, armato pesantemente — **Heavy** *browed*, triste — **Heavy**-*handed*, maldestro; opprimente — **Heavy**-*headed*, stupido, avente una grossa testa — **Heavy** *hearted*, che ha il cuore triste — **Heavy** *laden*, carico di un pesante fardello — **Heavy**-*marching order*, condizione delle truppe completamente equipaggiate pel servizio di campo — **Heavy**-*metal*, grossa artiglieria; grande influenza o potere — **Heavy**-*road*, strada fangosa — **Heavy** *sea*, mare grosso — **Heavy**-*spar*, (min.) solfato di bario, barite — **Heavy**-*weight*, persona di peso superiore al medio; (nello sport) chi supera tutti i concorrenti nel peso — **Heavy**-*wet*, bevanda di birra forte o mista di birra e porter — *The* **heavies**, (mil.) la cavalleria pesante — *A* **heavy** *body*, un corpo pesante — *A* **heavy**-*mind*, uno stupido — *Ship of* **heavy** *burden*, bastimento di grossa portata — *To grow* **heavy**, aggravarsi, ingrossarsi — *To lie* **heavy** *upon someone*, essere di peso a qualcuno — *He has* **heavy** *eyes*, egli ha occhi assopiti.

Hebdomad, (hébdomed) *s.*, il numero sette; gruppo di sette cose; una settimana.

Hebdomadal, (hebdómedel) *opp.* **hebdomadary**, *ag.*, (lat.) (si dice più **weekly**), ebdomadario, settimanale.

Hebdomadally, (hébdomeli) *av.*, (si dice più **from week to week**), di settimana in settimana; settimanalmente.

Hebdomadary, (hebdómederi) *s.*, membro di un capitolo o di un convento che ufficia nel coro.

Hebe, (hiibii) *n.pr.*, (greco) (mit.) Ebe *f.*: dea della gioventù; (astr.) il sesto asteroide.

to **Hebetate**, (hébete(i)t) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **make blunt** opp. **dull**), render ebete, rozzo, stupido.

Hebetude, (hébetiud) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **obtuseness, stupidity**), ebetismo *m.*

Hebraic, (hiibré(i)ich) *opp.* **hebraical**, *ag.*, (lat.) (si dice anche **jewish**), ebraico.

Hebraically, (hiibré(i)icheli) *av.*, ebraicamente; da destra a sinistra.

Hebraicism, (híibre(i)sism) *s.*, ebraismo *m.*: costume, idiotismo ebreo.

to **Hebraise,** (híibre(i)ais) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **convert into a Hebrew idiom**), tradurre in ebreo; adattare agli ideali ebrei.

Hebraism, (híibre(i)ism) *s.*, ebraismo *m.*: idiotismo ebraico.

Hebraist, (híibre(i)ist) *s.*, ebraista *m.*: dotto nella lingua ebraica.

Hebraistic, (hiibre(i)ístich) *op.* **hebraistical,** *ag.*, ebraico.

Hebraistically, (hiibre(i)ísticheli) *av.*, alla maniera degli ebrei.

Hebrew, (híibru) *opp.* **Jew,** *s.*, ebreo *m.*, israelita *m.*, giudeo *m.*

Hebrew, (híibru) *ag.*, ebreo, degli ebrei, israelita — **Hebrew-*wise,*** *av.*, in senso opposto, da destra a sinistra.

Hebrewess, (híibrues) *s.*, (si dice più **Jewess**) ebrea *f.*, israelita *f.*

Hebridean, (hebríde-en) *opp.* **hebridian,** *s.* e *ag.*, abitante delle isole Ebridi.

Hecate, (héche(i)t) *s.*, (lat.) (mit.) Ecate *f.*: divinità protettrice dei viaggiatori, delle partorienti e dei fanciulli.

Hecatomb, (héchetum) *s.*, ecatombe *f.* (sacrificio di cento buoi); grande sacrificio pubblico; gran numero di vittime.

Hecatontome, (hechetónto(u)m) *s.*, (greco) (poco usato) cento volumi; grande numero di libri.

Hech, (hech) (scozz.) esclamazione di sorpresa.

Heck, (hech) *s.*, (scozz.) (in ingl. **rack**), rastrello di legno pel fieno; ordigno per pescare — *To live at* **heck** *and manger,* vivere bene, trovarsi bene.

to **Heckle,** (héch(ö)l) *opp. to* **hackle,** *v.a.r.*, (si dice più *to* **comb**), pettinare, rastrellare; proporre ad un candidato in parlamento una serie di questioni imbarazzanti.

Heckle, (héch(ö)l) *s.*, penne lunghe brillanti del gallo; ornamento di piume nei cappelli di gala dei reggimenti dell'Highland.

Heckler, (héchlör) *s.*, chi rivolge ad un candidato domande imbarazzanti.

Hectare, (héchtaar) *s.*, (franc.) ettaro *m.*: misura di 100 are.

Hectic, (héchtich) *ag.*, (franc.) (si dice più **consumptive**), etico: appartenente alla costituzione del corpo; (med.) affetto da etisia — *A* **hectic** *flush,* un color pallido — **Hectic-*fever,*** febbre etica.

Hectically, (héchticheli) *opp.* **consumptively,** *av.*, in modo etico.

Hectogramme, (hécht(ö)grem) *s.*, (franc.) ettogramma *m.*: peso di 100 grammi.

Hectograph, (hécht(ö)gref) *s.*, (greco) spalmatura di gelatina per ricevere una copia e da questa moltiplicare uno scritto o disegno; poligrafo *m.*

to **Hectograph,** (hécht(ö)gref) *v.a.r.*, riprodurre per mezzo di spalmatura di gelatina; poligrafare.

Hectolitre, (hécht(ö)lítör) *opp.* **hectoliter,** *s.*, ettolitro *m.*: misura di 100 litri.

Hectometer, (hécht(ö)miitör) *s.*, ettometro *m.*: misura di lunghezza di 100 metri.

Hector, (hécht(ö)r) *s.*, (si dice più **a bully**), ammazzasette *m.*, spaccamonti *m.*

to **Hector,** (hécht(ö)r) *v. n.* e *a. r.*, (si dice più *to* **bully**), millantarsi; fare il gradasso; svillaneggiare, minacciare, malmenare.

Hectoring, (hécht(ö)rin(g) *ag.*, spaccone.

Hectorism, (hécht(ö)rism) *s.*, (poco usato) (si dice **bluster, bullying**). vanteria *f.*, millanteria *f.*

Hectostere, (hécht(ö)stiir) *s.*, (franc.) ettostero *m.*: misura per i solidi di 100 metri cubi.

Heddle, (héd(ö)l) *s.*, (tess.) serie di corde verticali con un cappio nel centro di ciascuna per l'ordito.

to **Heddle,** (héd(ö)l) *v.a.r.*, tirare l'ordito.

Hedeoma, (híidiioma) *s.*, (greco) (bot.) specie di pianta aromatica.

Hedera, (hédöra) *s.*, (lat.) (bot.) (in ingl. **ivy**), edera *f.*: pianta arrampicante.

Hederaceous, (hedöré(i)sc(ö)s) *ag.*, (bot.) ederaceo: appartenente al genere edera; producente edera.

Hedge, (hédg(e) *s.*, siepe *f.*, chiudenda *f.*; (fig.) mezzo di protezione — **Hedge-*alehouse,*** bettola, osteria — **Hedge-*bill,*** opp. **hedging-*bill,*** roncola per mondare, per tagliare le siepi — **Hedge-*born,*** di bassa origine (nato nel fango); basso; oscuro — **Hedge-*creeper,*** vagabondo, mascalzone — **Hedge-*hyssop,*** (bot.) graziola officinale, erba del povero: erba amara avente qualità emetiche e purgative — **Hedge-*knife,*** roncoletta — **Hedge-*marriage,*** (poco usato) (si dice **clandestine marriage**) matrimonio segreto — **Hedge-*mustard,*** (bot.) sisimbro officinale: pianta delle crocifere — **Hedge-*nettle,*** (bot.) ortica rossa (comune) — **Hedge-*note,*** tentativo letterario senza valore — **Hedge-*parson,*** parroco meschino, generalmente illetterato — **Hedge-*priest,*** prete ignorante — **Hedge-*row,*** siepe, fila d'alberi fruttiferi — **Hedge-*school,*** scuola all'aria aperta tenuta in altri tempi a lato di una siepe (nelle regioni irlandesi) — **Hedge-*sh*rew.**

topo dei campi — **Hedge**-*sparrow* opp. **hedge**-*warbler*, passero — **Hedge**-*writer*, scrittore di poco conto, scribacchino — *Over* **hedge** *and ditch*, a traverso campi — *A quickset* **hedge**, una siepe verde — *You are on the wrong side of the* **hedge**, voi vi sbagliate.

to **Hedge**, (hedg(e) *v.a.r.*, cingere di siepi, assiepare, ostruire; (fig.) essere in guardia; difendere, proteggere.

to **Hedge**, (hédg(e) *v. n. r.*, lavorare alle siepi; nascondersi; essere furbo; appiattarsi.

Hedge-hog, (hédg(e) hogh) *s.*, (zool.) riccio *m.*: animale insettivoro che vive fra le siepi — **Hedge-hog**-*plant*, varietà di erba medica — **Hedge-hog**-*thistle*, (bot.) cacto.

Hedger, (hédg(i)ör) *s.*, lavoratore di siepi.

Hedging, (hédgin(g) *s.*, il contornare di siepi — **Hedging**-*gloves*, guanti spessi per lavorare le siepi.

Hedonism, (hîid(ö)nism) *s.*, edonismo *m.*: dottrina del piacere.

Hedyphane, (hédife(i)n) *s.*, (greco) (min.) mimetite scolorata contenente calce; varietà di minerale verde di piombo.

Heed, (hiid) *s.*, attenzione *f.*, cura *f.*, pensiero *m.*, osservazione *f.* — *Take* **heed** *of what you speak*, fate attenzione a ciò che dite — *He took no* **heed** *of him*, egli non lo tenne in conto.

to **Heed**, (hiid) *v. a. r.*, far attenzione osservare; attendere a, badare.

Heedful, (hîidful) *ag.*, (si dice pure **cautious**), attento, vigilante, avvisato, prudente.

Heedfully, (hîidfull) *av.*, attentamente, prudentemente, con vigilanza.

Heedfulness, (hîidfulnes) *s.*, (si dice più **prudence**), attenzione *f.*, vigilanza *f.*, cura *f.*, prudenza *f.*

Heedless, (hîidles) *ag.*, (si dice più **careless**), disattento, noncurante, stordito.

Heedlessly, (hîidlesli) *av.*, (si dice più **carelessly**), disattentamente, senza cura, trascuratamente.

Heedlessness, (hîidlesnes) *s.*, disattenzione *f.*, balordaggine *f.*, negligenza *f.*

Heehaw, (hîihee) *s.*, (si dice più *to* **bray**), imitazione del verso dell'asino.

Heel, (hiil) *s.*, calcagno *m.*, tacco *m.*; piede *m.* (delle bestie); parte posteriore di qualche cosa; (mar.) piè dell'albero; (zool.) sperone di gallo — **Heel**-*ball*, composizione nera di cera per annerire i tacchi e le suole delle scarpe, per prendere impronte di monete, ecc.; forma da calzolaio — **Heel**-*piece*, tacco, copertura pel calcagno — **Heel**-*tap*, piccola quantità di vino che resta al fondo di un bicchiere dopo di aver bevuto — **Heel** *and toe*, camminando — **Heels** *over head*, capovolto — *At, on* opp. *upon a person's* **heels**, alle calcagna — *Down at* **heel**, avente i tacchi abbassati; in tristi condizioni finanziarie — *To kick one's* **heels**, essere tenuto a bada; (fig.) consumare i tacchi in attesa — *To show a clean pair of* **heels** opp. *to take to one's* **heels**, battere il tacco, fuggire — *To trip up one's* **heels**, (fig.) dare il gambetto — *To turn on* opp. *upon one's* **heels**, tornare indietro, tornar via — *To have one's heart at one's* **heel**, prendere la fuga — *To be out at* **heels**, aver i tacchi consumati; (fig.) trovarsi in cattive condizioni finanziarie — *To lay, to set* opp. *to clap by the* **heels**, essere incatenati — *Neck and* **heels**, tutta una persona — *The* **heel** *of a mast*, il piè d'un albero — *A crowd at his* **heels**, una folla alle calcagna — *To tread upon one's* **heels**, seguire molto da vicino — *He looked at me from head to* **heel**, egli mi squadrò dalla testa ai piedi

to **Heel**, (hiil) *v. a. r.*, (si dice più *to* **put on heels**), rimettere i tacchi delle scarpe; consumare il tacco; armare di uno sperone d'acciaio; (di un gallo) afferrare alle calcagna; (in Amer.) fornire di denaro.

to **Heel**, (hiil) *v. n. r.* seguire bene (di un cane).

to **Heel**, (hiil) *v. n.* e *a. r.*, (mar.) (si dice pure *to* **cant over to one side**), inclinarsi, inclinare da una parte.

Heft, (heft) *s.*, (poco usato) (si dice **act of heaving, effort**), azione di alzare un peso; sforzo *m.*

to **Heft**, (heft) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **accustom to a place or thing**), abituarsi ad un luogo o ad una cosa

Heft, (heft) *s.*, (ted.) (in ingl. **note-book**), libriccino *m.*, libro di note.

Hegelianism, (hegélienism) *s.*, principii filosofici di Wilhelm Friedrich Hegel.

Hegemony, (hegém(ö)ni) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **leadership**), egemonia *f.*, preminenza di uno Stato sopra gli altri

H. E. I. C., abbrev. di **Honourable East Indian Company**, Onorevole Compagnia dell'India Orientale.

Hegira, (heg(i)áira) *opp.* **hejira**, *s.*, (arabo) Egira *f.* (l'era maomettana); fuga *f.*

Heifer, (háiför) *s.*, giovenca *f.* (vacca giovane).

Heigh! (hái) *int.*, grido d'incoraggiamento o di gioia — **Heigh**-*ho*, esclamazione di stanchezza.

Height, (háit) *s.*, altezza *f.*, altura *f.*; elevazione di grado; colmo *m.*, cima *f.*

sommità *f.* — *Upon the* **heights**, sulle alture — *To descend from the* **heights**, scendere dalle alture — *The greatest* **height** *of power*, il più alto grado di potenza — *She is about my* **height**, ella è della mia altezza — *She was just over medium* **height**, era appunto di media statura;

Heighten, (háit(ö)n) *v.a.r.*, accrescere, aumentare; peggiorare; ornare; alzare, innalzare; esaltare.

Heinous, (héen(ö)s) *ag.*, (franc.) (si dice pure **abominable**) atroce, odioso, nefando.

Heinously, (héen(ö)sli) *av.*, atrocemente, odiosamente.

Heinousness, (héen(ö)snes) *s.*, atrocità *f.*, enormità *f.*

Heir, (eer) *s.*, (franc.) erede *m.*; figlio *m.*; progenie *f.* — **Heir**-*apparent*, erede in linea diretta — **Heir**-*at-law*, erede legale — **Heir**-*by-custom*, colui il cui diritto all'eredità è determinato dalle usanze comuni — **Heir**-*presumptive*, erede presuntivo — **Heir** *to the crown*, erede al trono — **Heir** *under a will*, erede testamentario.

to **Heir** (eer) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **inherit**), ereditare.

Heiress, (éeres) *s.*, erede *f.*

Heirless, (éerles) *ag.*, senza erede.

Heirloom, (éerluum) *s.*, (legge) mobile di famiglia che spetta all'erede legale.

Heirship, (éerscip) *opp.* **heirdom**, *s.*, eredità *f.*

Hel, (hel) *n. pr.*, Hel *f.*: nella mitologia del Nord la dea della morte, sorella del lupo Tenair e figlia del maligno Loki.

Helcoid, (hélcoid) *ag.*, (greco) (in ingl. **ulcerous**) ulcerato, ridotto in piaghette.

Helcology, (helcólogi) *s.*, (med.) elcologia *f.*: trattar delle ulceri.

Held, (held) *imp.* e *part. pass.* di *to* **hold**, tenere.

to **Hele**, (hiil) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **hide**, *to* **conceal**), nascondere, celare.

Heliac, (hílliech) *opp.* **heliacal**, *ag.*, greco) (astr.) **eliaco**: che sorge o tramonta col sole.

Helianthus, (hilliéntös) *s.*, (bot.) elianto *m.*, girasole *m.*: pianta delle composite.

Helical, (hélichel) *opp.* **spiral**, *ag.*, a spirale, ad elica.

Helically, (hélicheli) *av.*, a spirale.

Helicoid, (hélicoid) *opp.* **helicoidal**, *ag.*, elicoidale: simile ad elica, in forma di vite.

Heliocentric, (hiilioséntrich) *ag.*, (greco) (astr.) eliocentrico: riferito al sole come centro.

Heliochromy, (hiiliócr(ö)mi) *s.*, eliocromia *f.*: l'arte di riprodurre immagini nei colori naturali.

Heliography, (hiiliógrefi) *s.*, (greco) eliografia *f.*: arte di ottenere immagini colla luce del sole.

Heliogravure, (heliogre(i)vúr) *s.*, fotoincisione *f.*

Heliolatry, (hiilióletri) *s.*, (poco usato) (si dice **sun-worship**), adorazione del sole.

Heliology, (hiilióloji) *s.*, (greco) scienza del sole.

Heliometer, (hiiliómetör) *s.*, (greco) eliometro *m.*: strumento per misurare il diametro dei corpi celesti.

Helioscope, (hílili(ö)s-co(u)p) *s.*, (greco) elioscopio *m.*: cannocchiale per osservare le macchie solari.

Heliotrope, (hílliotro(u)p) *s.*, (franc.) (bot.) eliotropio *m.*; girasole *m.*, vaniglia *f.*: genere di pianta delle borraginacee; (presso gli antichi Greci) orologio solare.

Heliotropic, (hiili(ö)trópich) *opp.* **heliotropical**, *ag.*, eliotropico; di eliotropo.

Heliotropism, (hiiliótr(ö)pism) *opp.* **heliotropy**, *s.*, (greco) eliotropismo *m.*: facoltà di alcune piante di volgersi in una data direzione in rapporto con quella dei raggi luminosi.

Heliotypy, (hílili(ö)taipi) *s.*, (greco) eliotipia *f.*, procedimento foto-meccanico adoperato nella stampa.

Heliozoa, (hiilio(u)sóa) *s.*, (greco) (zool.) eliozoi *m. pl.*: gruppo di protozoi dei rizopodi.

Helium, (hílliöm) *s.*, (greco) (chim.) elio *m.*: gas incoloro, leggerissimo (così chiamato perchè scoperto per la prima volta nell'atmosfera solare).

Helix, (hílilich-s) *s.*, (al *pl.* **helices**) (lat.) elica *f.*, spirale *f.*; (zool.) lumaca *f.*; (anat.) elice *m.*: margine esterno del padiglione dell'orecchio; (arch.) piccola voluta del capitello corinzio.

Hell, (hel) *s.*, inferno *m.*, limbo *m.*; l'oltretomba *f.*: la dimora delle anime dei morti; (pei pagani) Campi Elisi; dimora di spiriti maligni; potere infernale; i demoni; luogo di discordia, di confusione; bisca *f.*; torrione *m.*, prigione *f.*; cestino in cui il sarto getta i ritagli; (tip.) cassettino in cui si buttano i caratteri inservibili — **Hell**-*born*, d'origine infernale — **Hell**-*cat*, (poco usato) (si dice **a witch**) furia — **Hell**-

fire, fuoco d'inferno; punizione nell'inferno — **Hell-*gate***, il portone dell'inferno — **Hell-*hound***, cane d'inferno; agente infernale — *The pains of* **hell**, le pene dell'inferno — *The bottom of* **hell**, il fondo dell'inferno.

He'll, contraz. di **he will**, egli vuole.

Hellbred, (hélbred) *ag.*, infernale, pasciuto dal diavolo.

Hellebore, (héleboor) *s.*, (franc.) (bot.) elleboro *m.*: pianta delle ranuncolacee.

Hellenic, (helénich) *ag.*, (greco) ellenico, greco.

Hellenism, (héliinism) *opp.* **helleniam**, *s.*, ellenismo *m.*, idiotismo greco.

Hellenist, (héliinist) *opp.* **Greek Jew**, *s.*, ellenista *m.*: persona versata nella lingua greca.

Hellenistic, (heliinístich) *opp.* **hellenistical**, *ag.*, ellenistico; appartenente agli ellenisti.

Hellish, (hélisc) *ag.*, infernale, d'inferno; detestabile.

Hellishly, (héliscli) *av.*, diabolicamente.

Hellishness, (héliscnes) *s.*, malizia infernale.

Hellicat, (hélichet) *ag.*, di testa stordita, volubile.

Hellward, (hélnerd) *av.*, verso l'inferno.

Helm, (helm) *s.*, (mar.) timone *m.*; governo *m.*, amministrazione *f*

Helm, (helm) *s.*, elmo *m.*, casco *m.*; armatura difensiva del capo; (fig.) direzione *m.*, capo *m.*, direttore *m.*; (bot.) labbro superiore a cappuccio di certi fiori — *Those who are at the* **helm**, quelli che sono alla testa, alla direzione.

to **Helm**, (helm) *v. a. r.*, dirigere, guidare, governare, condurre — *The ship answers the* **helm** *readily*, il bastimento si dirige bene — *To shift the* **helm**, cambiare il timone.

Helmed, (helmd) *opp.* **helmeted**, *ag.*, coperto di elmo.

Helmet, (hélmet) *s.*, elmo *m.*, casco *m.*; manovella *f.*

Helmet-shell, (hélmet scel) *s.*, (conch.) casco *m.*: mollusco dei gasteropodi, dalla conchiglia a forma d'elmo.

Helminth, (hélmins) *s.*, (greco) (zool.) elminto *m.*, verme intestinale.

Helminthic, (helmínsich) *ag.*, vermifugo.

Helminthology, (helminsól(ö)gi) *s.*, elmintologia *f.*, trattato dei vermi.

Helmsman, (hélmsmen) *s.*, timoniere *m.*, pilota *m.*

Helot, (hél(ö)t) *s.*, (greco) (in ingl. **serf**, **slave**), ilota *m.*: schiavo fra gli antichi Spartani.

Helotism, (hél(ö)tism) *s.*, condizione degli ilioti nell'antica Sparta.

Help, (help) *s.*, aiuto *m.*, soccorso *m.*; risorsa *f.*, rimedio *m.*; (in Amer.) domestico *m.* — **Help!** aiuto! *By the* **help** *of*, a mezzo di — *I called for* **help**, chiamai aiuto.

to **Help**, (help) *v. a. r.*, aiutare, soccorrere, dare una mano; rimediare, mitigare; fornire; prevenire, preservare da. (Il verbo *to* **help** può essere seguito dalle particelle, *down forward, into, off, on, out, over, to, up*) — *To* **help** *down*, aiutare a scendere — *To* **help** *forward*, proteggere — *To* **help** *into*, aiutare qd. a salire (in vettura, ecc.) — *To* **help** *off*, aiutare a disporre — *To* **help** *on*, spingere avanti; soccorrere — *To* **help** *out*, trarre di impaccio qualcuno — *To* **help** *over*, far sormontare — *To* **help** *to*, servire, offrire — *To* **help** *up*, aiutare qualcuno ad alzarsi — *It can't be* **helped**, non c'è rimedio — *They* **helped** *each other*, si aiutarono a vicenda — *I can't* **help** *it*, non ci posso far nulla — *I can't* **help** *laughing*, non posso fare a meno di ridere — *So* **help** *me God*, Iddio è il mio testimonio — *To* **help** *each other*, fare a giova giova — *God* **help** *us*, Dio ci aiuti — *I cannot* **help** *thinking*, non posso fare a meno di pensare — *May I* **help** *you to some chicken salad?* posso offrirvi un po' d'insalata di pollo? — *To* **help** *out of a difficulty*, tirare d'impaccio — *The lame man was* **helped** *into the coach*, essi aiutarono lo zoppo a montare in vettura — *They tried to* **help** *him forward in life*, cercarono di proteggerlo — **Help** *me over the fence*, aiutatemi a passare la siepe — **Help** *yourself and Heaven will* **help** *you*, chi s'aiuta il ciel l'aiuta.

Helper, (hélpör) *s.*, chi aiuta; soccorritore.

Helpful, (hélpful) *ag.*, utile, soccorrevole.

Helpfulness, (hélpfulnes) *s.*, utilità *f.*, giovamento *m.*, aiuto *m.*

Helping, (hélpin(g) *s.*, aiuto *m.* — *One* **helping** *of pudding*, una portata di torta.

Helping, (hélpin(g) *ag.*, che aiuta — **Helping-*hand***, di aiuto.

Helpless, (hélples) *ag.*, senza aiuto; che abbisogna di assistenza.

Helplessly, (hélplesli) *av.*, senza aiuto.

Helplessness, (hélplesnes) *s.*, abbandono *m.*, debolezza *f.*, mancanza di abilità — *Utter* **helplessness**, il colmo della miseria.

Help-mate, (hélp me(i)t) *s.*, socio *m.*, compagno *m.*, collaboratore *m.*, consorte.

Helter skelter, (héltör s-chéltör) *av.*, scompigliatamente, in fretta, alla rinfusa.

Helter-skelter, (héltör s-chéltör) *s.*, miscellanea *f.*

Helter-skelter, (héltör s-chéltör) *ag.*, con

fuso — *A* **helter-skelter** *method*, metodo confuso.

Helve, (helv) *s.*, (si dice più **handle**), manico di accetta o di ascia; specie di martello.

Helvetic, (helvétich) *opp.* **helvetian**, *ag.*, (lat.) elvetico, svizzero.

Hem, (hem) *s.*, orlo *m.*, orlatura *f.*

Hem! (hem) *int.* ehi! ohi! hem! hum!

to **Hem**, (hem) *v.n.r.*, tossire, schiarirsi la voce.

to **Hem**, (hem) *v.a.r.*, orlare, fregiare; (fig.) rinchiudere — *To* **hem** *in*, cingere, attorniare, circondare — *I was* **hemmed** *in by difficulties*, ero soprafatto dalle difficoltà.

Hematemisis, (hemetémisis) *s.*, (greco) (med.) ematemisi *f.* (vomito di sangue).

Hematite, (hímetait) *s.*, (lat.) ematite *f.*: minerale comune di ferro.

Hematocele, (hemét(ö)siil) *s.*, (greco) (med.) ematocele *m.*: tumore pieno di sangue.

Hematology, (hemetól(ö)gi) *s.*, (greco) (med.) ematologia *f.*; trattato del sangue.

Hematosin, (hemetósin) *s.*, (fisiol.) ematosina *f.*: principio colorante del sangue.

Hematosis, (hemetósis) *s.*, (fisiol.) ematosi *f.*: trasformazione del chilo in sangue.

Hemeralopia, (hiimöreló(u)pia) *s.*, (greco) (med.) emeralopia: l'essere ciechi di giorno.

Hemerocallis, (hemerochélis) *s.*, (bot.) emerocalle *m.*; giglio selvatico, martagone *m.*: pianta delle liliacee.

Hemianopsia, (hemienópsia) *opp.* **hemiopia**, *s.*, (greco) cecità completa o parziale.

Hemicrania, (hemicré(i)nia) *s.*, (med.) (si dice **headache**), emicrania *f.*: dolore di testa.

Hemicycle, (hémissaicöl) *s.*, emiciclo *m.*, semicircolo *m.* (mezzo circolo); stanza disposta a semi-circolo.

Hemidactylus, (hemidéchtil(ö)s) *s.*, (zool.) emidattilo *m.*: specie di lucertola.

Hemihedron, (hemihíidron) *s.*, (greco) (min.) cristallo avente solo una parte dei piani in simmetria.

Hemionus, (hemái(ö)nös) *s.*, (greco) (zool.) emione *m.*, ziggetai *m.*: varietà di asino selvatico.

Hemiope, (hémiop(e) *s.*, antico strumento a fiato consistente di un tubo a tre buchi.

Hemiplegia, (hemiplégia) *opp.* **hemiplegy**, *s.*, (greco) (med.) emiplegia *f.*: paralisi di metà del corpo.

Hemiptera, (hemíptöra) *s.pl.*, (greco) emitteri *m.pl.*: genere di insetti colle ali membranose.

Hemisphere, (hémisfiir) *s.*, (greco) emisfera *f.*, metà sfera; metà del globo terrestre — *Eastern and Western* **hemispheres**, gli emisferi orientale e occidentale — *The northern* **hemisphere**, l'emisfero boreale.

Hemispheric, (hemisférich) *opp.* **hemispherical**, *ag.*, (poco usato) emisferico.

Hemispheroidal, (hemisföróidel) *ag.*, emisferoidale, che s'avvicina alla forma di un'emisfero.

Hemistich, (hémistich) *s.*, (lat.) (ant.) emistichio *m.*: metà d'un verso; metà linea; ritornello *m.*

Hemitone, (hémito(u)n) *s.*, (greco) (mus.) (in ingl. **semitone**), semitono *m.*

Hemitrope, (hémitro(u)p) *s.*, emitropio *m.*: cristallo formato di due metà riunite in senso inverso.

Hemlock, (hémloch) *s.*, cicuta *f.*: pianta delle ombrellifere.

Hemp, (hemp) *s.*, (bot.) canapa *f.* — **Hemp**-*nettle*, canapa bastarda — **Hemp**-*oil*, olio di canapuccia — **Hemp**-*palm*, (bot.) palma della China e del Giappone — **Hemp**-*seed*, canapuccia — *Clean*-**hemp**, canapa pulita — *Raw*-**hemp**, canapa greggia — *Dealer in* **hemp**, mercante di canapa — *To peel* **hemp**, stilare la canapa.

Hempen, (hémpen) *ag.*, (si dice **made of hemp**), di canapa.

Hemstich, (hémstitc) *s.*, punto d'orlo (dei sarti).

to **Hemstich**, (hémstitc) *v. a. r.*, cucire (qualcosa a punto d'orlo).

Hen, (hen) *s.*, gallina *f.*; femmina degli uccelli — **Hen**-*bane*, giusquiamo nero (erba velenosa) — **Hen**-*bird*, uccello femmina — **Hen**-*coop*, stia — **Hen**-*hearted*, timido, poltrone, vile — **Hen**-*house*, pollaio — **Hen**-*hussy*, faccendone; uomo che si immischia negli affari donneschi — **Hen**-*mould*, suolo nero e spugnoso — **Hen**-*roost*, pollaio, stia — **Hen** *wife* opp. **hen**-*woman*, donna che custodisce il pollame — *A brood* **hen**, una chioccia — *A guinea* **hen**, una gallina faraona — *Pea* **hen**, femmina del pavone — *The* **hen** *is hatching her eggs*, la gallina sta covando le sue uova.

Hence, (henss) *av.*, (di luogo) di quà, di là, (di tempo) di qui; (si dice anche **in consequence**), perciò, per cui — *Two months* **hence**, di qui a due mesi.

Hence, (henss) *int.*, via! andatevene!

Henceforth, (henssfóors) *av.*, d'or innanzi.

Henceforward, (henssfóruerd) *av.*, (si dice più **in future**), per l'avvenire, in appresso, in seguito.

Henchman, (héntcmen) *s.*, (poco usato) (si dice **servant**), domestico, paggio d'onore.

Hennery, (hénöri) *s.*, cortile pel pollame.

to **Hend**, (hend) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **seize**, *to* **take**), afferrare, occupare.

Hendecagon, (hendécheg(i)ön) *s.*, (greco) (geom.) endecagono *m.*: figura piana di undici angoli.

Hendecasyllabic, (hendechesillebich) *ag.*, endecasillabo: che ha undici sillabe.

Hendecasyllable, (hendechesíleb(ö)l) *s.*, (greco) endecasillabo *m.*: verso di undici sillabe.

Hendiadys, (hendáiedis) *s.*, (greco) (gramm.) endiadi *f.*: figura rettorica in cui la stessa idea è espressa con due parole diverse.

Henna, (héna) *s.*, (arabo) arbusto orientale coi fiori bianchi; tintura per le unghie e i capelli ricavata da tale arbusto.

Henotheism, (hón(ö)sii-ism) *s.*, (greco) l'ascrivere il supremo potere ad uno degli dei per turno.

Henotic, (henótich) *ag.*, tendente ad unire o riconciliare,

to **Henpeck,** (hénpech) *v.a.r.*, dominare (della moglie sul marito).

Henpecked, (hénpecht) *ag.*, debole, dominato dalla moglie.

Hent, (hent) *imp.* e *pass. part.* di *to* **hend,** (poco usato) afferrare.

to **Hent,** (hent) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **clear**), rischiarare; sgombrare; spazzar via; oltrepassare.

Hepar, (híiper) *s.*, (greco) (ant.) (chim.) epar *m.*: combinazione di solfuro con un alcali.

Hepatic, (hepétich) *ag.*, epatico: appartenente al fegato.

Hepatica, (hepética) *s.pl.*, (med.) affezioni del fegato e delle sue appendici.

Hepaticæ, (hepétissii) *opp.* **liverworts,** *s. pl.*, (bot.) epatica *f.*: pianta delle ranuncolacee.

Hepatite, (hípetait) *s.*, (min.) epatite *f.*: solfato di barite.

Hepatitis, (hiipetáitis) *s.*, (greco) (med.) epatite *f.*: infiammazione del fegato.

Hepatocele, (hiipét(ö)siil) *s.*, (med.) epatocele *m.*: ernia del fegato.

Hepatology, (hiipe(i)tólogi) *s.*, epatologia *f.*: trattato sul fegato.

Heptachord, (héptecoord) *s.*, (mus. ant.) serie diatonica di sette toni; ettacordo *m.*: istrumento con sette corde.

Heptade, (hépted) *s.*, (franc.) (ant.) la quantità o il numero 7; (chim.) atomo od elemento avente per coefficiente di valenza sette.

Heptaglot, (hépteglot) *ag.*, (greco) (ant.) libro in sette lingue.

Heptagon, (hépteg(ö)n) *s.*, (greco) (geom.) ettagono *m.*, figura piana con 7 angoli.

Heptagonal, (heptég(ö)nel) *ag.*, ettagonale: che ha 7 angoli.

Heptahedron, (heptehíidr(ö)n) *s.*, (greco) (geom.) ettaedro *m.*: figura solida con sette faccie.

Heptameter, (héptemetör) *s.*, (greco) ettametro *m.*: verso di sette misure.

Heptandria, (hepténdria) *s. pl.*, (greco) (bot.) ettandria *f.*: classe di piante con sette stami.

Heptangular, (hepténghiuler) *ag.*, (greco) (geom.) con sette angoli.

Heptaphyllous, (heptéfil(ö)s) *ag.*, (bot.) ettafillo: avente sette foglie.

Heptarchy, (hépterchi) *s.*, (greco) ettarchia *f.*: governo di sette duci; regione governata da sette persone.

Heptaspermous, (heptespőrm(ö)s) *ag.*, (bot.) avente sette semi.

Heptateuch, (héptetiuch) *s.*, (greco) eptatenco *m.*: i sette primi libri dell'Antico Testamento.

Her, (hör) *pron. pers. f.*, (dativo e accusativo di **she**), la, lei, le, a lei — *I like* **her,** io l'amo — *I sent a letter to* **her,** le mandai una lettera — *With* **her,** con lei — *Without* **her,** senza di lei.

Her (hör) *ag. poss. f.* suo, sua, suoi, sue, il suo, la sua, i suoi, le sue; di lei (si adopera quando il possessore è una donna) — **Her** *parents,* i suoi genitori — **Her** *mother,* sua madre — **Her** *brother,* suo fratello.

Herald, (héreld) *s.*, (franc.) araldo *m.*, nunzio *m.*, messaggero *m.*, precursore *m.*; titolo di molti giornali.

to **Herald,** (héreld) *v. a. r.*, annunziare, (si dice più *to* **proclaim** nel senso di proclamare), presentare.

Heraldic, (heréldich) *ag.*, araldico: di araldo o di araldica.

Heraldry, (héreldri) *s.*, arte, ufficio dell'araldo; araldica *f.*

Heraldship, (héreldscip) *s.*, (poco usato) (si dice **the office of a herald**), ufficio, carica d'araldo.

Herb, (hörb) *s.*, (franc.) erba *f.*, pianta erbacea — **Herb-***bennet,* (bot.) erba benedetta, erba di S. Benedetto — **Herb-***Paris,* quadrifoglio di Parigi — **Herb-***Peter,* (bot.) pratellina, margheritina — **Herb-***Robert,* (bot.) erba di Roberto: varietà di geranio — **Herb-***woman,* erbaiuola — **Herbs,** verdura, erbe — ***Medicinal* herbs,** erbe medicinali.

Herbaceous, (hörbé(i)sc(ö)s) *ag.*, erbaceo.

Herbage, (hőrbig(e) *s.*, (franc.) erbaggio *m.*; pastura *f.*

Herbal, (hőrbel) *s.*, erbolaio *m.*, erbario *m.* (libro di erbe).

Herbalist, (hőrbelist) *s.*, erbaiuolo *m.*; erborista *m.*: chi fa collezione di piante.

Herbarium, (hörbéeriöm) *pl.* **herbaria,** *s.* erbario *m.*: raccolta di erbe.

Herbary, (hŏrberi) *s.*, (poco usato) (si dice **garden of herbs**), giardino botanico.

Herbescent, (hörbéssent) *ag.*, (lat.) erboso, coperto di erbe.

Herbiferous, (hörbĭför(ö)s) *ag.*, che produce erba.

Herbivore, (hŏrbĭvoor) *s.*, erbivoro.

Herbivorous, (hörbĭvör(ö)s) *ag.*, erbivoro: che si nutre di erbe.

Herbless, (hŏrbles) *ag.*, senza vegetazione, brullo.

Herborisation, (hörb(ö)risé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) erborizzazione *f.*: l'andare in cerca di erbe; (min.) disegni in forma di piante.

to **Herborise,** (hŏrb(ö)rais) *v. n. r.*, (si dice più *to* **botanise**), erborizzare.

Herculanean, (hörchiulé(i)nii-en) *ag.*, ercolano, appartenente ad Ercolano, antica città romana, seppellita dalla lava del Vesuvio.

Herculean, (hörchiúle-en) *ag.*, erculeo, di Ercole; gigantesco, fortissimo

Hercules, (hŏrchiuliis) *n.pr.*, (lat.) Ercole *m.*: eroe dell'antichità, celebre per la sua forza; (astr.) costellazione dell'emisfero boreale — **Hercules-***beetle,* (ent.) scarafaggio gigantesco del Brasile — **Hercules-***club,* bastone molto grosso e pesante.

Hercynian, (hörssĭnien) *ag.*, ercinio (della selva Ercina nelle montagne del Nord della Germania).

Herd, (hörd) *s.*, pastore *m.*; (usato generalmente in composizione) — ***Shep*herd,** pastore delle pecore.

Herd, (hörd) *s.*, mandra *f.*, gregge *m.*; (fig.) folla *f.*, accozzaglia — **Herd's-***grass,* (bot.) erba del gregge: pianta delle graminacee — *A* **herd** *of swine,* una mandra di porci — **Herd** *of cattle,* un gregge — *The* **herd,** la folla, la moltitudine.

to **Herd,** (hörd) *v. a.* e *n. r.*, pascolare insieme; custodire il bestiame — ***Sheep* herd** *together,* le pecore pascolano insieme.

Herdic, (hŏrdich) *s.*, vettura a quattro ruote.

Herdsman, (hŏrdsmen) *s.*, pastore *m.*, mandriano *m.*

Here, (hiir) *av.*, qui, quaggiù, in questo posto, in questa vita — **Here** *and there,* quà e là — **Here** *abouts,* qui all'intorno — **Here** *you are,* eccovi, siete servito — **Here** *I am,* eccomi — **Here** *it is,* eccolo — **Here** *she comes,* eccola che viene — **Here** *is to you,* alla vostra salute — **Here,** *there and everywhere,* un po' dappertutto — *Neither* **here** *nor there,* di poca importanza, non entra nell'argomento — **Here** *goes,* ho preso la mia decisione.

Hereabout, (hĭirebaut) *av.*, (si dice più **hereabouts**), qui presso; qui all'intorno.

Hereafter, (hiiráaftör) *av.*, da qui innanzi, dopo, nell'avvenire, nel futuro; nell'altro mondo.

Hereafter, (hiiráaftör) *s.*, stato futuro dopo la morte.

Hereat, (hiirét) *opp.* **at this,** *av.*, su di ciò; a questo, a ciò.

Hereby, (hĭirbai) *av.*, (si dice più **close by** nel senso di vicinissimo), presso a; per questo; per questo mezzo; così.

Hereditable, (heréditeb(ö)l) *ag.*, ereditabile: che può essere ereditato.

Hereditably, (heréditebli) *av.*, per mezzo di eredità.

Hereditament, (heredítement) *s.*, (lat.) (si dice più **inheritance**), eredità *f.*: ogni specie d. proprietà ereditabile.

Hereditarily, (herédit-rili) *av.* per eredità.

Hereditariness, (heréditerines) *s.*, eredità *f.* diritto d'eredità.

Hereditary, (heréditeri) *ag.*, ereditario, ereditabile.

Heredity, (heréditi) *s.*, (lat.) eredità *f.*: relazione organica fra generazioni; trasmissione di sostanze o di qualità dai progenitori ai figli.

Herein, (hiirín) *opp.* **in this,** *av.*, in questo, qui.

Hereinafter, (hiirináaftör) *av.*, in questo (libro, documento, ecc.), dopo.

Hereinto, (hiiríntu) *opp.* **into this,** *av.*, in ciò, in questo.

Hereof (hiiróv) *opp.* **of this, hence,** *av.*, di questo, di ciò, di cui, donde.

Hereon, (hiirón) *opp.* **on this,** *av.*, a questo proposito, su ciò.

Heresiarch, (herĭsiarch) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **a leader of a sect of heretics**), eresiarca *m.*: capo di eretici.

Heresiologist, (heresiól(ö)gist) *s.*, studioso o scrittore sulla eresia.

Heresiology, (heresiól(ö)gi) *s.*, (greco) eresiologia *f.*: trattato delle eresie.

Heresy, (héresi) *s.*, (franc.) eresia *f.*: dottrina contraria alla fede.

Heretic, (héretich) *s.*, eretico *m.*: chi sostiene un'eresia.

Heretical, (herétichel) *ag.*, eretico.

Heretically, (herétichelì) *av.*, ereticamente, da eretico.

Hereto, (hiirtú) *opp.* **up to this,** *av.*, inoltre, finora, sin qui.

Heretofore, (hiirtufóor) *av.*, anticamente, in altri tempi, fin qui.

Hereunto, (hiirönti) *opp.* **up to this,** *av.*, finora, fin qui.

Hereupon, (hiirŏpón) *av.*, su ciò, in conseguenza di ciò, inoltre; allora, avanti.

Herewith, (hiiruíth) *av.*, con ciò, con questo; qui accluso, colla presente.

Heriot, (héri(ö)t) *s.*, (legge ingl.) canone dovuto al proprietario d'un fondo alla morte del censuario.

Herisson, (héris(ö)n) *s.*, (franc.) (fort.) tribolo *m.*, cavallo di frisia: sorta di ferro con punte, per fermare la cavalleria nemica: (arald.) riccio.

Heritable, (hériteb(ö)l) *ag.*, (franc.) ereditabile: che può essere ereditato — **Heritable** *property,* (legge scozz.) bene immobile.

Heritage, (héritig(e) *s.*, (franc.) eredità *f.*: condizione di nascita.

Heritor, (héritör) *s.*, proprietario *m.*, fittavolo di una parrocchia nella Scozia.

Herling, (hőrlin(g) *s.*, piccolo della trota di mare.

Hermaphrodism, (hörméfr(ö)dism) *opp.* **hermaphroditism,** *s.*, ermafrodismo *m.*: l'unione di due sessi in un solo individuo.

Hermaphrodite, (hörméfr(ö)dait) *s.*, (lat.) ermafrodito *m.*: pianta od animale che ha le caratteristiche sessuali dei due sessi — **Hermaphrodite-***brig,* bastimento con l'albero di mezzana attrezzato come quello di un brigantino e l'albero maestro come quello di una goletta.

Hermaphroditical, (hörmefr(ö)dítichel) *opp.* **hermaphroditic,** *ag.*, ermafrodito: che partecipa dei due sessi.

Hermeneutic, (hörmeniútich) *op.* **hermeneutical,** *ag.*, (greco) (in ingl. **interpreting**), ermeneutico, interpretativo, esplicativo.

Hermeneutically, (hörmeniúticheli) *av.*, ermeneuticamente.

Hermeneutics, (hörmeniútich-s) *s.*, ermeneutica *f.*, scienza dell'interpretazione.

Hermes, (hőrmes) *pl.* **hermæ,** *n.pr.*, (mit.) Erme, Mercurio *m.*: l'araldo degli dei nella mitologia pagana, protettore dei pastori, delle arti e dei ladri.

Hermetical, (hörmétichel) *opp.* **hermetic,** *ag.*, ermetico.

Hermetically, (hörmétiicheli) *av.*, ermeticamente, in maniera perfettamente chiusa — **Hermetically** *sealed,* chiuso perfettamente, si dice di un recipiente di vetro chiuso fondendo il vetro.

Hermit, (hőrmit) *s.*, (franc.) romito *m.*; eremita *f.*: chi vive in solitudine; animale che vive solitario — **Hermit-***crab,* famiglia di crostacei gasteropodi.

Hermitage, (hőrmitig(e) *s.*, eremitaggio *m.*, romitorio *m.*; nome di un vino del Rodano.

Hern, (hörn) forma provinciale per **hers.**

Hernia, (hőrnia) *s.*, (lat.) (med.) ernia *f.*: uscita di un viscere dalla sua cavità naturale.

Hernial, (hőrniel) *ag.*, erniario.

Herniology, (hörniól(ö)gi) *s.*, (chir.) erniologia *f.*: trattato delle ernie.

Herniotomy, (hörniót(ö)mi) *s.*, (greco) (chir.) erniotomia *f.*: operazione dell'ernia.

Hero, (híiro(u) *s.*, (franc.) eroe *m.*; persona illustre; protagonista *m.*: figura principale di qualche racconto, di qualche dramma — **Hero-***errant,* cavaliere errante — **Hero-***worship,* culto degli eroi — *A* **hero** *in learning,* un principe nelle scienze — *A* **hero** *of the quill,* un autore celebre.

Herodian, (heró(u)dien) *ag.*, erodiano, seguace di Erode.

Heroic, (heró(u)ich) *ag.*, eroico: che si addice ad un eroe; coraggioso; illustre; intrepido; precipitoso — **Heroic-***age,* l'età eroica: il periodo semimitico della storia greca — **Heroic-***medicines,* medicine che uccidono o che guariscono — **Heroic-***size,* dimensione maggiore del vero — **Heroic-***verse,* verso eroico, che celebra le gesta degli eroi — *Mock-***heroic,** eroe comico — *An* **heroic** *act,* un'azione eroica — *An* **heroic** *poem,* un poema eroico.

Heroic, (heró(u)ich) *s.*, verso eroico; (al *pl.*) frasi stravaganti, pompose.

Heroical, (heró(u)ichel) *ag.*, eroico.

Heroically, (heró(u)icheli) *av.*, eroicamente.

Heroicalness, (heró(u)ichelnes) *opp.* **heroicness,** *s.*, eroismo *m.*: l'essere eroico.

Heroicomic, (hero(u)icómich) *op.* **heroicomical,** *ag.*, eroicomico: che tiene dell'eroico e del comico.

Heroine, (héro(u)in) *s.*, eroina *f.*

Heroism, (héro(u)ism) *s.*, eroismo *m.*: coraggio *m.*; audacia *f.*

Heron, (hér(ö)n) *s.*, (franc.) (ornit.) airone *m.*, aghirone *m.*: uccello dei trampolieri.

Heronry, (hér(ö)nri) *s.*, palude dove fanno il nido gli aironi.

Heronshaw, (hér(ö)nscoo) *opp.* **hernshaw,** *s.*, (franc.) giovane airone.

Heroship, (híir(ö)scip) *s.*, condizione di un eroe.

Herpes, (hőrpiis) *s.*, (greco) (med.) erpete *f.*: eruzione cutanea.

Herpestes, (hörpéstiis) *s.*, (greco) (zool.) genere tipico degli icneumoni, piccoli animali carnivori.

Herpetology, (hörpetól(ö)gi) *s.*, erpetologia *f.*: trattato dei rettili.

Herr, (her) *s.*, (ted.) (in ingl. **gentleman**), signore *m.*

Herring, (hérin(g) *s.*, aringa *f.*: pesce di mare — **Herring-***bone,* specie di muratura a guisa di resta di aringa — **Herring-***bone stitch,* punto incrociato (nel ricamo) — **Herring-***fishery,* pesca

delle aringhe — **Herring-***pond*, l'Oceano, specialmente l'Atlantico — *Red-***herring**, aringa affumicata — *Salt-***herring**, aringhe salate.

Hers, (hörs) *pron. poss. fem.*, (si usa quando la cosa posseduta appartiene a una persona di genere femminile) suo, sua, suoi, sue, il suo, la sua, i suoi, le sue, di lei — *Of the two hats,* **hers** *is the finer*, dei due cappelli, il suo è il più bello — *The fault is* **hers**, la colpa è di lei.

Hersal, (hörsel) *s.*, (poco usato si dice **rehearsal**), ripetizione *f.*, prova *f.*

Herse, (hörs) *s.*, catafalco usato durante un funerale; (fort.) (si dice pure **portcullis**), tribolo *m.*, saracinesca *f.*

to **Herse**, (hörs) *v. n. r.*, (poco usato) (si *to* **bury**), seppellire, mettere nel sepolcro.

Herself, (hörsélf) *pron.*, ella stessa, ella medesima; essa stessa — *By* **herself**, sola — *It is like* **herself**, è il suo modo d'agire — *She is by* **herself**, è sola — *She came to* **herself**, essa ritornò in sè — *She must look to* **herself**, ella deve pensare a sè stessa.

Hership, (hörscip) *s.*, (in ingl. **foray**), furto di bestiame.

Hersillon, (hörsilon) *s.*, (franc.) (in ing. **horse**), tribolo *m.*; saracinesca *f.*

Hesitant, (hésitent) *ag.*, (ant.) (si dice **dubious**), esitante.

to **Hesitate**, (hésite(i)t) *v. a. r.*, (lat.) esitare; essere in dubbio; balbettare — *To* **hesitate** *at*, esitare a — *I* **hesitated** *at giving my consent*, io esitai a dare il mio consenso.

Hesitating, (hésite(i)tin(g) *ag.*, esitante.

Hesitatingly, (hesité(i)ti)n(g)li) *av.*, con esitazione.

Hesitation, (hesité(i)sc(ö)n) *s.*, esitazione *f.*, dubbio *m.*

Hesper, (hésp(ö)r) *s.*, (lat.) (astr.) Espero *m.*: la stella della sera (Venere)

Hesperian, (hespíirien) *opp.* **hesperus**, *ag.*, (poco usato) (si dice **western**), dell'occidente, situato all'occidente.

Hessian, (hésien) *ag.*, appartenente alla città di Hesse — **Hessian-***boots*, specie di lunghi stivali portati dalle truppe di Hesse — **Hessian-***fly*, (ent.) specie di insetto dittero.

Hest, (hest) *s.*, (si dice più **command, injunction**), comando *m.*, ordine *m.*

Hesternal, (hestörnel) *ag.*, (poco usato) (si dice **of yesterday**), di ieri.

Hesvan, (hésven) *s.*, il secondo mese dell'anno civile ebraico.

Hetæra, (hetíira) *opp.* **hetaira**, *s.*, etera *f.*: nella Grecia donna adibita al culto di Afrodite; danzatrice *f.*; cortigiana *f.*

Hetærism, (hetíirism) *s.*, concubinaggio *m.*

Hetaerist, (hetíirist) *s.*, concubino *m.*, concubina *f.*

Heterarchy, (hétörarchi) *opp.* **foreign rule**, *s.*, dominio straniero.

Heterocarpous, (hetörocárp(ö)s) *ag.*, (bot.) che porta frutta di due sorta.

Heteroclite, (hétör(ö)clait) *opp.* **heterocliti**, *ag.*, (greco) eteroclito, irregolare.

Heterodox, (hétör(ö)doch-s) *ag.*, (greco) eterodosso: che ha un'opinione differente da quella insegnatagli; eretico.

Heterodoxy, (hét(ö)rodoch-si) *s.*, eterodossia *f.*: dottrina contraria alla S. Scrittura; eresia *f.*

Heterogamous, (hetörógham(ö)s) *s.*, (greco) (ant.) (bot.) eterogamo: che porta due qualità di fiori di sesso differente.

Heterogeneous, (hetör(ö)gíine(ö)s) *ag.*, (greco) eterogeneo: di specie o di natura differente; dissimile.

Heterogenousness, (hetörogíine(ö)snes) *s.*, eterogeneità *f.*: l'essere eterogeneo.

Heterogonous, (hetörogón(ö)s) *ag.*, (greco) (bot.) avente fiori dimorfi o trimorfi.

Heteromerous, (hetörómör(ö)s) *ag.*, (greco) di forma diversa.

Heteromorphic, (hetör(ö)mórfich) *opp.* **heteromorphous**, *ag.*, (greco) che devia dalla forma di un tipo dato.

Heteromorphy, (hetöromórfi) *s.*, eteromorfismo *m.*: deviazione dalla forma di un tipo dato.

Heteronomous, (hetörón(ö)m(ö)s) *ag.*, (greco) differente da un tipo comune: soggetto alle regole di un altro.

Heteronym, (hétöronim) *s.*, parola scritta come un'altra ma con un suono e significato diverso per es.: *to* **lead**, guidare e **lead**, piombo.

Heteropathy, (hetöropesi) *s.*, (greco) (in ingl. **allopathy**), allopatia *f.*: metodo di cura medica.

Heterophemy, (hetörófemi) *s.*, (greco) il dire una cosa allorquando se ne pensa un'altra.

Heterophyllous, (hetörófil(ö)s) *ag.*, (greco) (bot.) eterofillo: che ha due qualità di foglie sullo stesso stelo.

Heteropoda, (hetöróp(ö)da) *s. pl.*, (greco) eteropodi *m. pl.*: ordine di molluschi gasteropodi.

Heterostrophic, (hetörostrófich) *ag.*, (greco) in direzione opposta.

Heterostyled, (hétörostaild) *ag.*, eterogeneo: differente; di altro stile.

Heterotaxis, (hetörotéch-sis) *s.*, assettamento anomalo (irregolare) degli organi.

Heterotopy, (hetörótopi) *s.*, (si dice **misplacement**), cambiamento di posto.

Heterotrophy, (hetörótrofi) *s.*,(greco) (bot.) nutrizione *f.*; allevamento artificiale.

Heterousian, (hétörugien) *s.* e *ag.*, (teol.) chi crede che Padre e Figlio siano differenti in sostanza.

Hetman, (hétmen) *s.*, (pol.) il titolo del generale dei cosacchi (Russia).

Heugh, (hiú) *s.*, (scozz.) (in ingl. **crag, glen**), collina con falde ripide.

Heulandite, (hiúlendait) *s.*, (min.) eulandite *f.*: minerale del gruppo zeolito.

Heuristic, (hiurístich) *s.*, (greco) metodo pedagogico per cui l'alunno trova da sè il senso delle parole.

to **Hew,** (hiú) *v. n. ir.*, (*imp.* **hewed,** *part. pass.* **hewn**), tagliare, spaccare, spezzare; formare — *To* **hew** *out.* tagliare, formare — *To* **hew** *down a tree,* abbattere un albero — *To* **hew** *to pieces*, spaccare, spezzare.

Hewer, (hiúör) *s.*, (si dice più **wood-cutter**), spaccalegna *m.*, taglialegna *m.* — **Hewer** *of stone,* scalpellino, tagliapietre.

Hewn, (hiún) *part. pass.* di *to* **hew,** tagliare.

Hexachord, (héch-secoord) *s.*,(greco) (mus.) esacordo *m.*; serie diatonica di sei note.

Hexad, (héch-sed) *s.*, serie di sei numeri; (chim.) elemento di valenza sei.

Hexaëmeron, (hech-saíimöron) *s.*, periodo di sei giorni, specialmente quello della creazione.

Hexagon, (héch-seg(ö)n) *s.*, (lat) esagono *m.*: poligono che ha sei lati e sei angoli.

Hexagonal, (hech-ség(ö)nel) *ag.*,esagonale.

Hexahedral, (hech-sehsíidrel) *ag.*, esaedro, cubico.

Hexahedron, (hech-sehíidr(ö)n) *s.*, (greco) (geom.) esaedro *m.*; cubo *m.*: solido regolare con sei faccie.

Hexameter, (hech-sémetör) *s.*, (lat.) (poesia ant.) esametro *m.*: verso di sei piedi.

Hexandria, (hech-séndria) *s.*, (greco) (bot.) esandria *f.*: classe di fiori a sei steli.

Hexandrian, (hech-séndrien) *opp.* **hexandrous,** *ag.*, esandro: che ha sei steli.

Hexangular, (hech-sén(g)hiuler) *ag.*, esangolare, che ha sei angoli.

Hexapetalous, (hech-sepétel(ö)s) *ag.*, che ha sei petali.

Hexaphyllous, (hech-séfil(ö)s) *ag.*, (greco) che ha sei foglie.

Hexapla, (héch-sepla) *s.*, (greco) prima edizione della Bibbia in sei versioni.

Hexapod, (héch-sepod) *s.*, (greco) (ent.) esapodo *m.*; animale con sei piedi.

Hexastich, (héch-sestich) *s.*, (greco) epigramma di sei versi.

Hexastyle, (héch-sestail) *s.*, (greco) (arch.) tempio *m.* o facciata che ha sei colonne.

Hexateuch, (héch-setiuch) *s.*, i primi sei libri del Vecchio Testamento.

Hey, (hée) *int.*, hei! olà! espressione di gioia o d'interrogazione.

Heyday, (héede(i) *s.*, (poco usato) (si dice **exaltation of the spirit, gaiety of youth**), esaltazione di spirito; forza *f.*, gioventù *f.*, primavera *f.* — *In the* **heyday** *of youth and prosperity,* nei bei giorni di gioventù e prosperità.

Heyday, (héede(i) *int.*, ah! ah!, eh!: esclamazione di gioia o di meraviglia.

Hhd., abbrev. di **hogshead,** antica misura inglese per liquidi.

Hi! (hi) *int.*, hè!: espressione di meraviglia o di derisione.

Hiatus, (haié(i)tös) *s.*, (lat.) (in ingl. **gap** nel senso di apertura *f.*, fessura *f.*), iato *m.*; (gramm.) incontro di due vocali in due sillabe successive, vano *m.* — *A* **hiatus** *of four years,* un intervallo di quattro anni.

Hibernal, (haibörnel) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **wintry**), invernale.

to **Hibernate,** (háibörne(i)t) *v. n. r.*, (lat.) (in ingl. si dice *to* **pass the winter**), passare l'inverno; passare l'inverno in letargo; vivere appartato.

Hibernation, (haibörné(i)sc(ö)n) *s.*, stato di torpore in cui vivono certi animali nell'inverno; letargo *m.*

Hibernian, (haibörnien) *ag.*, e *s.*: (lat.) irlandese: abitante o cose dell'Irlanda.

Hibernicism, (haibörnissism) *opp.* **hibernianism,** *s.*, idiotismo irlandese.

Hiberno-celt, (haibörno selt) *s.*, iberno-celtico (lingua nativa degli Irlandesi).

Hibiscus, (hibís-cös) *s.*, (lat.) (bot.) ibisco *m.*, pianta tropicale delle malvacee.

Hiccatee, (hícchetii) *s.*, (zool.) tartaruga d'acqua dolce dell'America centrale.

Hiccup, (hícöp) *opp.* **hiccough,** *s.*, singulto *m.*, singhiozzo *m.*

to **Hiccup,** (hícöp) *v. n.* e *a. r.*, singhiozzare; dire con un singhiozzo.

Hickory, (hícöri) *s.*, (bot.) noce americana.

Hickwall, (híchuol) *s.*, (prov.) (ornit.) picchio verde.

Hid, (hid) *imp.* del verbo *to* **hide,** nascondere.

Hidalgo, (hidélgo(u) *s.*, (spagn.) idalgo *m.* nobile spagnuolo di classe inferiore.

Hidden, (híd(ö)n) *ag.* e *part. pass.*, nascosto, sconosciuto.

Hiddenly, (híd(ö)nli) *av.*, di nascosto, segretamente.

Hiddenmost,(híd(ö)nmo(u)st)*ag.*(poco usato si dice più **most hidden**), più nascosto.

Hide, (háid) *s.*, pelle *f.*, cuoio *m.* — *To dress* **hides,** lavorare il cuoio.

to **Hide,** (háid) *v. a. e n. ir.* (*imp.* **hid,** *part. pass.* **hid,** *opp.* **hidde**), nascondere, porre in salvo, nascondersi — **Hide-***away,* fuggitivo — *I* **hide** *my face,* io mi nascondo la faccia — **Hide** *it not,* non lo nascondere — *To play* **hide-***and-seek,* giuocare a rimpiattino.

Hidebound, (háidbaund) *ag.*, dalla pelle attaccata ai muscoli (degli animali);(fig.) ostinato, intrattabile, spilorcio, duro.

Hideous, (híde(ö)s) *ag.*, (franc.) odioso, orrendo, spaventevole.

Hideously, (híde(ö)sli) *av.*, orrendamente.

Hideousness, (híde(ö)snes) *s.*, odiosità *f.*: aspetto orribile.

Hider, (háidör) *s.*, chi si nasconde.

Hiding, (háidin(g) *s.*, atto di nascondere; nascondiglio *m.* — **Hiding-***place,* nascondiglio.

Hiding, (háidin(g) *s.*, colpi *m. pl.*, bastonate *f. pl.*

Hidlings, (háidlin(g)s) *ag.*, nascosto, clandestino.

Hidlings, (háidlin(g)s) *av.*, segretamente, clandestinamente.

Hidrotic, (haidrotich) *ag.* e *s.*, (greco) (in ingl. **sudorific**), sudorifico.

to **Hie,** (hái) *v. n. r.*, affrettare, darsi premura, sbrigarsi.

Hielaman, (háilemen) *s.*, piccolo scudo di di legno degli Australiani.

Hiera-picra, (háiöra pícra) *s.*, droga purgativa di aloe e corteccia di canella.

Hierarch, (háiöraarch *s.*, (greco) gerarca *m.*, prelato *m.*

Hierarchical, (haiöráarchichel) *opp.* **hierarchic,** *ag.*, gerarchico.

Hierarchically, (haiöráarchicheli) *av.*, gerarchicamente.

Hierarchism, (há öraarchism) *opp.* **hierarchal,** *s.*, gerarchia *f.*

Hierarchy, (háiöraarchi) *s.*, gerarchia *f.*: ordine per gradi di impiegati; regolamento nelle materie sacre; corpo di ecclesiastici, governo di preti; *Celestial* **hierarchy,** corpo collettivo di angeli — *Heavenly* **hierarchy,** gerarchia divina.

Hieratic, (hiörétich) *ag.*, (greco) ieratico; sacro, relativo ai preti.

Hieroglyph, (háiör(ö)g-lif) *op.* **hieroglyphic,** *s.*, geroglifico *m.*; i caratteri sacri degli Egiziani antichi; scrittura simbolica.

to **Hieroglyph,** (háiör(ö)g-lif) *v. a. r.*, rappresentare con geroglifici.

Hieroglyphic, (haiör(ö)g-lifich) *ag.*, geroglifico.

Hierography, (haiörógrefi) *s.*, (poco usato) (si dice più **sacred writing**), storia *f.*, scrittura sacra.

Hierology, (haiöról(ö)gi) *s.*, (poco usato)(si dice **science of ancient writings**) la scienza che tratta delle scritture ed iscrizioni sacre, specialmente presso gli Egiziani.

Hieronymic, (haiörónimich) *ag.*, (lat.) relativo a San Girolamo.

Hieropathic, (haiöropésich) *ag.*, ascetico.

Hierophant, (haiörofent) *ag.*, (greco) gerofante *m.*: sacerdote di Cesare; aruspice.

Hierosolymitan, (haiörosolímiten) *ag.*, (lat.) gerosolimitano; di Gerusalemme, appartenente a Gerusalemme.

to **Higgle,** (hígh(ö)l) *v. n. r.*, rivendere. fare il merciaio; cercare di abbassare il prezzo; (fig.) lagnarsi per cose da nulla.

Higgledy-piggledy, (hígh(ö)ldi pigh(ö)ldi) *av.*,(si dice più **topsy-turvy**), alla rinfusa.

Higgler, (híglör) *s.*, rivenditore *m.*, rivenditrice *f.*

High, (hái) *ag.*, (*comp.* **higher,** *superl.* **the highest**), alto, elevato; situato al disopra (parlando di cose in rapporto fra loro); solenne, grande, sublime; eminente; altero, arrogante; forte, intenso; estremo; potente: adirato, violento, burrascoso; acuto; eccellente, distinto, arduo difficile; molto avanzato; di caro prezzo; remoto; leggermente; guasto (di selvaggina, ecc.) — **High-***admiral,* grande ammiraglio: capo supremo delle forze na ali — **High-***altar,* altare maggiore — **High-***bailiff* ufficiale capo di certe corporazioni — **High-***blest,* felice, fortunato — **High-***blooded,* di nobile lignaggio — **High-***bred,* allevato nell'alta società; di puro sangue (parlando di un cavallo) — **High** *built,* alto di statura — **High-***Church,* Chiesa anglicana (partito della Chiesa che sostiene l'autorità dei vescovi) — **High-***churchman,* partigiano della *High-Church* (Chiesa angl.)—**High-***coloured,* di color vivo, splendente—**High-***court,* corte suprema — **High-***Cross,* Gran Croce — **High-***day,* giorno di festa, luce del giorno. mezzodì — **High-***falutin,* discorso pomposo — **High-***fed,* nutrito nell'abbondanza — **High-***feeding,* delicatezza nel nutrimento — **High-***flier,* uccello che vola alto; ambizioso, scervellato—**High-***flown,* vanitoso, gonfio — **High-***flying,* stravagante — **High-***handed,* violento, impetuoso — **High-***heaped,* ammucchiato — **High-***heeled,* che porta tacchi alti—**High-***jinks,* grande allegria — **High-***kilted,* indecoroso — **High-***life.* l'alta società —

High-*living*, l'essere molto attaccato ai piaceri della tavola — **High**-*low*, scarpa di ricoprimento — **High**-*mass*, messa cantata — **High**-*mettled*, focoso, vivace — **High**-*minded*, orgoglioso, altero; nobile, magnanimo — **High**-*mindedness*, arroganza, orgoglio; nobiltà, generosità — **High**-*necked*, che copre le spalle e il collo (di vestito) — **High**-*pitched*, altero; (in musica) acuto — **High**-*place*, altura su cui i Giudei celebravano riti idolatri — **High**-*pressure*, alta pressione — **High**-*pressure engine*, macchina a vapore ad alta pressione — **High**-*priced*, a prezzi alti — **High**-*priest*, prete capo — **High**-*proof*, alcoolizzato — **High**-*raised*, elevato; alto nell'aria — **High**-*reaching*, aspirante a grandezza — **High**-*sea*, alto mare — **High**-*seasoned*, prelibato, piccante — **High**-*sounding*, pomposo — **High**-*souled*, di animo elevato, nobile — **High**-*spirited*, audace, coraggioso; irascibile — **High**-*stepper*, cavallo che alza molto alte le zampe — **High**-*stepping*, dall'incesso altero — **High**-*strung*, coraggioso; sensibile; nervoso — **High**-*tasted*, di gusto piccante — **High**-*tea*, thé con carne fredda, ecc. — **High**-*toned*, di tono alto; aristocratico — **High**-*treason*, tradimento contro il sovrano o lo Stato — **High**-*water*, alta marea — **High**-*water-mark*, limite dell'alta marea — **High**-*wrought*, agitato — **High** *and dry*, si dice di un bastimento fuori d'acqua; inabilitato — **High** *and low*, i ricchi e i poveri — **High** *and mighty*, esaltato, arrogante — **High**-*up*, molto in alto — *A* **high** *cry*, un grido acuto — *A* **high** *hand*, potere, potenza, audacia — *A* **high** *look*, uno sguardo altero — *On* **high**, in alto — *The* **high** *street*, la strada maestra — *The most* **High**, l'altissimo Iddio — *With a* **high** *hand*, arrogantemente — *To be on one's* **high** *horse*, essere orgoglioso, arrogante — *To play* **high** *jinks*, fare baldoria — *To reason* **high**, ragionare profondamente — *To stand* **high** *with*, essere stimato — *He is of* **high** *descent*, egli è di alto lignaggio — *The meat was* **high**, la carne aveva un cattivo gusto — *It is* **high** *time to go*, è già tempo di andarsene — *The goods are* **high**, le merci sono care di (prezzo) — *The king rules with a* **high** *arm*, il re tiranneggia — *Yesterday there was a* **high** *wind and a* **high** *sea*, ieri c'era un forte vento ed il mare grosso.

High, (hái) *av.*, alto nell'aria; eminentemente; potentemente; profondamente; cominciando a decomporsi (della carne) — *To aim too* **high**, innalzarsi oltre i propri abiti — *The wind blows very* **high**, il vento soffia molto forte — *To preach too* **high**, predicare in maniera troppo scientifica.

Higher, (háiör) *comp.* di **high**, alto.

Highest, (háiest) *superl.* di **high**, altissimo.

Highland, (háilend) *s.*, paese montagnoso **Highland**-*fling*, cornamusa dei montanari scozzesi; ballo scozzese — *The* **highlands** *of Scotland*, le montagne della Scozia.

Highlander, (háilendör) *opp.* **highlandman**, *s.*, montanaro scozzese del Nord.

Highlandish, (háilendisc) *ag.*, montagnoso.

Highly, (háili) *av.*, altamente, fortemente, grandemente, infinitamente — *He thinks* **highly** *of himself*, egli ha un'alta opinione di se stesso.

Highness, (háines) *s.*, altezza *f.*; eccellenza *f.*; valore *m.* — *Your* **Highness**, vostra altezza.

Highroad, (háiro(u)d) *s.*, strada pubblica, strada maestra.

Hight, (háit) *s.*, (poco usato) (si dice **height**) altitudine *f.*, elevazione *f.*, altezza *f.*, statura *f.*

Highway, (háiue(i) *s.*, strada pubblica; via *f.*; mezzo principale.

Highwayman, (háiue(i)men) *s.*, bandito *m.*, aggressore *m.*, assassino di strada.

Hilar, (háiler) *ag.*, (bot. e anat.) ilare: appartenente all'ilo.

Hilarity, (hilériti) *s.*, (franc.) ilarità *f.*, allegrezza.

Hilary, (híleri) *ag.*, sessione dell'alta corte di giustizia in Inghilterra.

to **Hilch**, (hílc) *v. a. r.*, (scozz.) (in ingl. *to* **limp**, *to* **hobble**), zoppicare, andar zoppo.

Hilding, (hílding) *s.*, (poco usato) (si dice **mean fellow**), persona bassa; degna di disprezzo.

Hill, (hil) *s.* collina *f.* — **Hill**-*digger*, scavatore — **Hill**-*folk* opp. **hill**-*men*, popolo vivente o nascondentesi nelle colline; setta scozzese dei Cameroniani — **Hill**-*fort*, forte preistorico — **Hill**-*side*, falda della collina — *Ant*-**hill**, formicaio (nido di formiche) — *Stiff*-**hill**, collina ripida — *Up* **hill** *and down dale*, vigorosamente e persistentemente — *To go down* **hill**, scendere la collina — *To go up* **hill**, salire la collina — *Over the* **hills** *and far away*, sulle colline e al di là di esse (il lontano orizzonte).

Hilled, (hild) *ag.*, montagnoso.

Hilliness, (hílines) *s.*, montuosità *f.*

Hillock, (hílö(ö)ch) *s.*, poggio *m.*; monticello *m.*

Hilly, (híli) *ag.*, montagnoso, pieno di colli e colline.

Hilt, (hilt) *s.*, impugnatura *f.*, elsa della spada — *Up to the* **hilt**, completamente, pienamente.

Hilted, (hĭlt(ö)d) *ag.*, fornito di un'impugnatura.

Hilum, (háilŏm) *s.*, (lat.) (bot.) ilo *m.*: cicatrice di un seme indicante il punto in cui esso era attaccato alla pianta; (anat.) depressione all'attacco dei nervi in un organo.

Him, (him) *pron. pers. m.*, lo, lui, gli; (dativo e accusativo) colui, quello — *I talked to* **him** *for an hour,* parlai con lui per un'ora.

Himself, (himsélf) *pr. rifles. m.*, sè, egli stesso; se stesso; egli medesimo — *By* **himself,** da solo, da se stesso — *For* **himself,** da sè — *He flatters* **himself,** egli si loda — *As for* **himself** *he is not naughty,* quanto a lui non è cattivo — *He went* **himself,** andò egli stesso — *It is like* **himself,** è da pari suo.

Hin, (hin) *s.*, (ebreo) misura ebraica per i liquidi equivalente circa a sei litri inglesi.

Hind, (háind) *ag.*, di dietro, posteriore — **Hind**-*feet,* gambe posteriori — **Hind**-*fore-most,* la parte posteriore della fronte — *The fore legs and the* **hind** *legs,* le gambe anteriori e posteriori — *The* **hind** *part of a dog,* la parte di dietro di un cane.

Hind, (háind) *s.*, (zool.) cerva *f.*

Hind, (háind) *s.*, (poco usato) (si dice **servant, peasant**), garzone *m.*, contadino

Hindberry, (háindberi) *opp.* **bramble,** *s.*, (bot.) lampone *m.*

Hinder, (háindör) *ag.*, di dietro, dietro, posteriore — **Hinder**-*end,* l'ultima fine.

to **Hinder,** (hĭndör) *v. a. e n. r.*, impedire: imbarazzare, impacciare, ostruire, ritardare — *To* **hinder** *from,* impedire da, trattenere — *To* **hinder** *a person from doing a thing,* impedire una persona di fare una cosa, tenere indietro — *The thief was* **hindered** *from stealing the watch,* il ladro fu impedito di rubare l'orologio.

Hinderance, (hĭndörenss) *opp.* **hindrance,** *s.*, impedimento *m.*, ostacolo *m.* — *Something between* **hinderance** *and help,* qualcosa tra impedimento ed aiuto.

Hinderer, (hĭndörör) *s.*, chi o che impedisce.

Hindermost, (háindörmo(u)st) *opp.* **hindmost,** *ag.*, ultimo — **Hindermost**-*man,* l'ultima prole.

Hindu, (hindú) *opp.* **hindoo,** *s.*, nativo dell'Hindostan.

Hindustani, (hindustàni) *opp.* **hindustanee,** *s.*, dialetto indostano; lingua ufficiale parlata in India.

Hinge, (hĭng(e) *s.*, cerniera *f.*; perno *m.*, ganghero *m.*, cardine *m.*, punto principale — **Hinge**-*joint,* (anat.) giuntura in cui l'osso si muove.

to **Hinge,** (hĭng(e) *v. a. e n. r.*, fissare sui cardini; dipendere da; girare su, appoggiarsi, imperniarsi.

Hinny, (hĭni) *s.*, muletto *m.*: il prodotto di uno stallone e di un'asina.

Hint, (hint) *s.*, avviso *m.*, insinuazione *f.*, suggerimento *m.*, cenno *m.*; allusione indiretta — *Holiday* **hints,** consiglio sul modo di passare la festa.

to **Hint,** (hint) *v. a. e n. r.*, dar ad intendere, insinuare, suggerire; insinuarsi, alludere a — *To* **hint** *at,* alludere oscuramente — *To give a* **hint,** fare un cenno — *I took the* **hint,** io presi l'avviso.

Hinterland, (hĭntörlend) *s.*, (ted.) distretto posto lungo la costa o lungo un fiume.

Hip, (hip) *s.*, coscia *f.*, anca *f.*, chiappa *f.*, natica *f.*; (arch.) diagonale di un tetto — **Hip**-*bath,* semicupo (mezzo bagno) — **Hip**-*gout,* (med.) sciatica — **Hip**-*joint,* giuntura della coscia — **Hip**-*knob,* (arch.) ornamento posto all'apice della diagonale di un tetto o sulla punta di un pignone — **Hip**-*shot,* slogato — **Hip**-*and-thigh,* completamente sopraffatto — *To catch one on the* **hip,** sopraffare qualcuno — *To have one on the* **hip,** avere il vantaggio su qualcuno.

Hip! (hip) *int.*, hip: voce di richiamo — **Hip, hip** *hurrah!* evviva.

Hip, (hip) *s.*, frutto della rosa canina.

to **Hip,** (hip) *v. a. r.*, (si dice più *to* **sprain the hip**), sciancare, slogare.

Hip *opp.* **hyp,** (poco usato) contr. di **hypochondria** (anat.) parte addominale sotto le false coste.

Hipped, (hĭpt) *ag.*, sciancato.

Hippety-boppety, (hĭpeti bópeti) *s.*, (giuoco) salto alla corda.

Hippiatric, (hipiétrich) *ag.*, in relazione col trattamento delle malattie dei cavalli.

Hippish, (hĭpisc) *ag.*, (volg.) mesto, triste.

Hippocampus, (hipochémpös) *s.*, (greco) (ltt.) cavalluccio marino *m.*: piccolo pesce colla testa e il collo da cavallo; (anat.) sutura laterale del cervello.

Hippocentaur, (hip(ö)séntoor) *opp.* **centaur,** *s.*, (greco) (mit.) ippocentauro *m.*: mostro metà uomo e metà cavallo.

Hippocras, (hĭp(ö)cres) *s.*, (poco usato) ippocrasso *m.*: medicinale composto di vino, cannella ed altri ingredienti.

Hippocratic, (hip(ö)crétich) *ag.*, ippocratico: appartenente al medico greco Hippocrate (sec. v, a. C.).

Hippocrene, (hĭpöcriin) *n. pr.*, (greco) Hippocrene *f.*: fontana del monte Elicona sacra alle Muse o ad Apollo.

Hippodame, (hĭpo(u)de(i)m) *s.*, (ant.) (si dice **hippopotamus**), cavallo marino.

Hippodrome, (híp(ö)dro(u)m) *s.*, (greco) ippodromo *m.*: terreno delle corse dei cavalli; circo equestre.

Hippogriff, (híp(ö)grif) *opp.* **hippogryph,** *s.*, (greco) ipppogrifo *m.*: animale rappresentato come un cavallo alato e colla testa da grifone.

Hippology, (hipólogi) *s.*, ippologia *f.*: studio dei cavalli.

Hippomane, (hipómenii) *s.*, (greco) ippomano *m.*: antico filtro amoroso ottenuto da una giumenta; (bot.) manzanillo *m.*: pianta delle euforbiacee.

Hippophile, (hipófail) *s.*, amante dei cavalli.

Hippopotamus, (hip(ö)pótemös) *s.*, (lat.) (zool.) ippopotamo *m.*; cavallo marino, quadrupede africano dei pachidermi.

Hippuric, (hipiúrich) *ag.*, (greco) ippurico; relativo ad un acido ottenuto primieramente dall'orina dei cavalli.

Hippus, (híp(ö)s) *s.*, spasimo convulsivo dell'iride.

Hircine, (hörssin) *ag.*, (franc.) simile alla capra; che ha un'odore di capra.

Hircocervus, (hörsosörv(ö)s) *s.*, mostro favoloso, metà capra e metà cervo.

Hire, (háir) *s.*, nolo *m.*; salario *m.*; stipendio *m.*, pigione *f.* — **Hire**-*system,* sistema di nolo per cui un articolo diventa di proprietà del noleggiatore dopo un certo numero di pagamenti — *Coach*-**hire,** nolo di carrozza — *For* **hire,** a nolo — *On* **hire,** in affitto — *The labourers'* **hire,** il salario dei lavoratori.

to **Hire,** (háir) *v. a. r.*, affittare, prendere a nolo; imprestare; corrompere — *To* **hire** *out,* affittare, dare a nolo — *To* **hire** *a violin,* prendere a nolo un violino.

Hired, (háird) *ag.*, affittato, noleggiato, preso a nolo, mercenario — *To live in a* **hired** *house,* stare a pigione.

Hireless, (háirles) *ag.*, (poco usato) (si dice **gratuitously**), non stipendiato.

Hireling, (háirliu(g) *s.* e *ag.*, mercenario *m.*, prostituta *f.*

Hirer, (háirör) *s.*, locatario *m.*: chi prende in affitto; chi prende qualcuno a suo servizio.

Hiring, (háirin(g) *s.*, contratto di nolo, di affitto.

Hirrient, (hírient) *op.* **trilled sound,** *s.*, trillo.

Hirsute, (hörsiút) *ag.*, (lat.) (in ingl. **hairy**), irsuto, folto di capelli, peloso; (bot.) avente lunghi peli rigidi.

Hirsuteness, (hörsiútnes) *s.*, (lat.) pelosità *f.*, l'essere irsuto.

Hirundine, (hairöndain) *ag.*, (lat.) (in ingl. **like a swallow**), appartenente ad una rondine.

His, (his) *ag.* e *pron. poss. m.*, suo, sua, suoi, sue, di lui, a lui; il suo, la sua, i suoi, le sue (adoperasi quando il possessore è maschile) — **His** *wife,* sua moglie — **His** *son,* suo figlio — **His** *dog was big,* il suo cane era grande — **His** *health broke down,* egli perdette la sua salute — **His** *parents were old,* i suoi genitori erano vecchi — *This house was* **his.** questa casa era sua — *My brother and* **his,** mio fratello e il suo — **His** *conduct will bear him through,* la sua condotta parlerà per lui.

Hispanic, (hispénich) *ag.*, (lat.) (si dice più **spanish**), spagnuolo.

Hispanicism, (hispénissism) *opp.* **a Spanish idiom,** *s.*, frase spagnuola.

Hispid, (híspid) *ag.*, (lat.) ispido: irto di peli o di setole.

Hiss, (his) *s.*, fischio *m.*, (teatro); sibilo *m.* (serpenti).

to **Hiss,** (his) *v.a.* e *n.r.*, fischiare, sibilare: disapprovare — *To* **hiss** *a player,* fischiare un attore — *The words* **hissed** *through his teeth,* le parole gli uscivano sibilanti dalle labbra.

Hissed, (hist) *ag.*, fischiato, disapprovato.

Hissing, (hísin(g) *s.*, fischio *m.*

Hist, (hist) *int.*, (si dice più **hush, silence**), zitto! silenzio!

to **Hist,** (hist) *v. a. r.*, aizzare un cane facendo *hist!*

Histioid, (hístioid) *ag.*, (greco) (in ingl. **resembling tissue**), simile a tessuto.

Histogeny, (histógeni), *s.*, (greco) (istogenesi) *f.*, istogenìa *f.*: formazione e sviluppo dei tessuti.

Histography, (histógrefi) *s.*, istografia *f.*: descrizione dei tessuti

Histology, (histól(ö)gi) *s.*, (greco) istologìa *f.*: descrizione dei tessuti organici.

Historian, (históorien) *s.*, storico *m.*, scrittore di storia.

Historiated, (históorie(i)t(ö)d) *ag.*, istoriato: adorno di figure.

Historic, (histórich) *opp.* **historical,** *ag.*, storico: che appartiene alla storia; derivato dalla storia; famoso nella storia; autentico; che contiene la storia — **Historical**-*castle,* castello storico — **Historical**-*facts,* fatti storici — **Historical** *method,* studio di un soggetto nel suo sviluppo storico — **Historical**-*painting* pittura storica.

to **Historicise,** (históorisais) *v. a. r.*, rendere o rappresentare come storico.

Historicity, (histoorísiti) *s.*, storicità *f.* carattere storico.

Historiette, (histooriét) *s.*, (franc.) (in ingl. **tale**), storiella *f.*: breve storia.

Historically, (histórichelì) *av.*, storicamente.

to **Historify**, (históorifai) *v.a.r.*, ricordare nella storia.

Historiographer, (histooriógreför) *s.*, istoriografo *m.*: scrittore di storia; storiografo ufficiale.

Historiographic, **historiographical**, (histooriográfich) *opp.* *ag.*, istoriografico: che si riferisce agli scritti di storia.

Historiography, (histooriógrefì) *s.*, istoriografia *f.*; l'arte di scrivere storia.

Historiology, (histooriólogi) *s.*, istoriologia *f.*: lo studio della storia.

History, (hístöri) *s.*, (lat.) storia *f.*, racconto *m.*, narrazione *f.*; dramma storico — **History** *of France*, la storia francese — *Ancient* **history**, storia antica — *Modern* **history**, storia moderna — *Natural* **history**, storia naturale — *Roman* **history**, storia romana — *Sacred* **history**, storia sacra.

Histrion, (hístrion) *s.*, (ant.) (si dice **actor**). attore *m.*, commediante *m.*

Histrionic, (histriónich) *ag.*, (lat.) (in ingl. **theatrical**), teatrico, d'istrione, comico.

Histrionically, (histriónicheli) *av.*, (si dice più **theatrically**), teatralmente.

Histrionicism, (histriónissism) *opp.* **histrionism**, *s.*, (si dice più **acting**), istrionismo *m.*: azioni o professione di un commediante o di un mimo.

Hit, (hit) *s.*, successo *m.*; picchio *m.*, colpo *m.*, botta *f.*; pugno *m.*; busse *f. pl.*, percosse *f. pl.*; riscontro *m.*; caso fortunato — *Deadly* **hit**, colpo mortale — *Hard* **hit**, persona molto turbata, innamorata — *Lucky* **hit**, colpo fortunato — *She gave me several* **hits**, essa mi diede parecchi colpi — *I felt she'd make a* **hit** *some day*, io sentivo che un giorno avrebbe avuto gran successo.

to **Hit**, (hit) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.*, **hit**), battere, picchiare, colpire, afferrare, toccare, ritornare a, convenire a, adattare. (Il verbo *to* **hit** può essere seguito dalle particelle *of, out, upon*) — *To* **hit** *off*, imitare; descrivere; indovinare — *To* **hit** *out*, battere col pugno — *To* **hit** *upon*, scoprire — *To* **hit** *the nail on the head*, indovinare — *To* **hit** *the mark*, cogliere, dare nel segno — *You* **hit** *it*, l'avete indovinato — *You* **hit** *it off at once*, voi l'avete indovinato subito — *I* **hit** *upon a good plan*, io trovai la nota vera — *To* **hit** *below the belt*, (sport) dare un colpo troppo basso; (fig.) prendere vantaggio su una persona.

to **Hit**, (hit) *v. n. ir.*, urtarsi, venire in contatto con; indovinare; succedere.

to **Hitch**, (hitc) *v. a. r.*, (mar.) sospendere, aggrappare, attaccare, ormeggiare.

to **Hitch**, (hitc) *v. n. r.*, rimuovere violentemente, dimenarsi, muoversi — *To* **hitch** *up*, attaccare un cavallo ad un veicolo.

Hitch, (hitc) *s*, colpo *m.*, balzo improvviso; impedimento *m.*; intoppo *m.*; (mar.) nodo *m.*; fermata improvvisa — *Without a* **hitch**, liscio.

Hitcher, (hítc(i)ör) *s.*, chi attacca ad un uncino, affissatore *m.*, attaccatore *m.*, amarratore *m.*

Hithe, (hais) *s.*, (poco usato) (si dice **a small haven**), rada *f.*, baia *f.*

Hither, (hídör) *av.*, quì, da quì; quà — **Hither** *and thither*, quà e là.

Hither, (hídör) *ag.*, da questa parte, più vicino — *Come* **hither**, vieni quà.

Hithermost, (hídörmo(u)st) *s.*, il più prossimo.

Hitching-post, (hítcin(g) post) *s.*, posto per attaccare i cavalli (Negli Stati Uniti, nelle città di provincia o paesi) pali infissi davanti alle case dove i proprietari legano i cavalli attaccati ai *buggies* (vetture) durante le soste.

Hitherto, (hídörtu) *opp.* **till now**, *av.*, sin ora, sino a quà; sino adesso, ancora.

Hitherward, (hídöruerd) *av.*, (si dice più **in this direction**), per di quà, da questa parte.

Hitopadesa, (hitopedísa) *s.*, famosa collezione di favole e storie nella letteratura Sanscrita.

Hitter, (hítör) *s.*, chi tocca, chi colpisce.

Hive, (háiv) *s.*, alveare *m.*; sciame d'api in un alveare; riunione di persone viventi insieme — **Hive**-*bee*, ape — **Hive**-*nest*, grande nido occupato da parecchie coppie di uccelli.

to **Hive**, (háiv) *v. a.* e *n. r.*, porre in un alveare, vivere insieme; ritirarsi insieme.

Hiver, (háivör) *s.*, apicultore *m.*

Hives, (háivs) *s.*, (med.) crup *m.*: malattia dei bambini; eruzione cutanea.

to **Hizz**, (his) *v.a.r.*, (si dice più *to* **hiss**), fischiare.

H.M., abbrev. di **His** opp. **Her Majesty**, Sua Maestà.

H.M.S., abbrev. di **His** opp. **Her Majesty's ship**, nave di Sua Maestà o nave della regia marina.

Ho! (hó(u) *opp.* **hoa!** *int.*, oh! olá! ohè!

Hoar, (hoor) *ag.*, bianco, canuto; muffito — **Hoar**-*frost*, brina — **Hoar**-*stone*, antica pietra di confine.

Hoar, (hoor) *s.*, bianchezza *f.*; antichità *f.*

to **Hoar**, (hoor) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **become musty**), irrancidire.

Hoard, (hoord) *s.*, mucchio *m.*, ammasso *m.*; scorta *f.*; tesoro *m.*, peculio *m.* — **Hoard** *of gold,* un mucchio d'oro.

to **Hoard,** (hoord) *v. a.* e *n. r.*, economizzare, tesoreggiare, provvedere, ammassare, accumulare — *To* **hoard** *up money,* accumulare denaro.

Hoard, (hoord) *opp.* **hoarding,** *s.*, (franc.) tavolato temporaneo; assito *m.*; quadro per avvisi teatrali.

Hoarder, (hóordör) *s.*, accumulatore *m.*, avaro *m.*; incettatore *m.*

Hoarhound, (hóorhaund) *opp.* **horehound,** *s.*, (bot.) marrubbio *m.*: pianta tonica di color biancastro.

Hoariness, (hóorines) *s.*, bianchezza *f.*, canutezza *f.*; muffa *f.*, brina *f.*

Hoarse, (hoors) *ag.*, rauco, fioco, discordante, arrantolato — **Hoarse-***sounding,* che produce un suono rauco — *To be* **hoarse,** avere la voce rauca.

Hoarsely, (hóorsli) *av.*, con voce rauca con raucedine — *To speak* **hoarsely,** parlare con voce rauca.

Hoarseness, (hóorsnes) *s.*, raucedine *f*

Hoary, (hóori) *ag.*, bianco; brinoso; grigio, canuto; vecchio; ammuffito; (bot.) coperto di corti peli biancastri.

to **Hoast,** (hó(u)st) *v. a. r.*, (prov.) (si dice *to* **cough**), tossire.

Hoax, (hó(u)ch-s) *opp.* **practical joke,** *s.*, mistificazione *f.*, inganno *m.*; burla *f.*

to **Hoax,** (hó(u)ch-s) *v.a.r.*, mistificare, acchiappare, cuccare — *You are trying to* **hoax** *me,* volete cuccarmi.

Hoaxer, (hó(u)ch-sör) *s.*, mistificatore *m.*, ingannatore *m.*

Hoazin, (hó(u)esin) *s.*, (ornit,) turano *m.*: uccello del Sud America.

Hob, (hob) *s.*, mozzo sporgente di ruota; sporgenza nel focolare di un camino inglese per porvi oggetti in caldo; specie di giuoco consistente nel colpire con una pietra lanciata a distanza, una moneta collocata su un bastone; bastone usato in questo giuoco; coppaia d'acciaio adoperata per formare le punte taglienti degli scalpelli.

Hob, (hob) *s.*, (si dice più **rustic** nel senso di villano *m.*, rusticone *m.*, villanzone *m.*); folletto *m.*, fata *f.*

Hob-a-nob, (hób-e-nob) *av.*, prendere o lasciare: invito famigliare a bere.

to **Hobble,** (hób(ö)l) *v. a.* e *n. r.*, zoppicare, andar zoppo; muoversi irregolarmente; metter in imbarazzo qualcuno — *To* **hobble** *along,* zoppicare — *To* **hobble** *over something,* fare le cose alla carlona.

Hobble, (hób(ö)l) *s.*, zoppicamento *m.*; difficoltà *f.*; catena *f.*, ceppo *m.*; pastoie *f.pl.*

Hobbledehoy, (hób(ö)ldeho(i) *s.*, adolescente *m.*, ignorante *m.*, goffo *m.*

Hobbler, (hóblör) *s.*, zoppo *m.*; persona adibita a lavori leggeri; cavallo da tiro; cavaliere armato alla leggera.

Hobblingly, (hóblin(g)li) *av.*, zoppicando; difficilmente.

Hobby, (hóbi) *s.*, ronzino *m.*; cavallino *m.*; idea, passione favorita; occupazione favorita; (fig.) uno stolto — **Hobby-***horse,* cavallino di legno pei ragazzi; una delle parti principali del ballo moresco — *It was her* **hobby,** era la sua passione.

Hobby, (hóbi) *s.*, (franc.) (ornit.) piccola specie di falco.

Hobgoblin, (hobgóblin) *s.*, folletto maligno; apparizione spaventevole.

Hobnail, (hóbne(i)l) *s.*, chiodo colla testa grossa adoperato per ferrare i cavalli; (fig.) persona rustica, buffone *m.*

to **Hobnail,** (hóbne(i)l) *v. a. r.*, piantare (chiodi dalla testa grossa); camminare sopra (con scarpe ferrate).

Hobnailed, (hóbne(i)ld) *ag.*, fornito di chiodi a grossa testa; dalle scarpe chiodate; (anat.) di forma irregolare.

Hobnob, (hóbnob) *av.*, o questo o niente.

to **Hobnob,** (hobnob) *v.n.r.*, riunirsi, o bere insieme famigliarmente.

Hobson jobson, (hóbson g(i)óbson) *s.*, festa maomettana del primo mese dell'anno; festa fanatica dei nativi delle Indie inglesi.

Hobson's choice, (hóbs(ö)ns c(i)óis) *s.*, (fam.) scelta forzata; (prov.) non c'è da scegliere.

Hock, (hoch) *s.*, (anat.) garretto *m.* (degli animali); vino del Reno — *Heavy about the* **hocks,** robusto nei fianchi.

to **Hock,** (hoch) *opp. to* **hamstring,** *v.a.r.*, tagliar il garretto ad una bestia.

Hock-day, (hóch de(i) *opp.* **hock-tide,** *s.*, giorno di festa e tripudio in Inghilterra (commemorazione antica della vittoria di Etelredo sui Danesi).

Hockey, (hóchi) *s.*, (prov.) festa dei militari.

Hockey, (hóchi) *s.*, (franc.) giuoco alla palla che si lancia con un bastone curvo.

to **Hockle,** (hóch(ö)l) *opp. to* **hamstring,** *v.a.r.*, tagliar i garretti (alle bestie); (si dice *to* **mow** nel senso di falciare).

to **Hocus,** (hóc(u)ch(ö)s) *v.a.r.*, (si dice più *to* **cheat** nel senso di ingannare); ubbriacare; mescolare con droghe.

Hocus pocus, (hóch(ö)s póch(ö)s) *s.*, (si dice più **juggler** nel senso di prestigiatore); gherminella *f.*, giunteria *f.*; giuoco di prestigio.

Hod, (hod) *s.*, (franc.) truogolo per portare la calce sulle spalle; cannello degli smaltatori; secchia pel carbone.

Hodden, (hód(ö)n) *ag.*, (poco usato) (si dice **coarse, rustic**), che veste di panno grossolano; rustico.

Hodden-gray, (hódengre(i) *s.*, rozzo panno, fatto con lana non tinta.

Hodge, (hódg(e) *ag.*, (poco usato) (si dice **countryman**), campagnuolo, rustico.

Hodge podge, (hódg(e) pódg(e) *opp.* **hotch-pot,** *s.*, massa di ingredienti mischiati insieme.

Hodiernal, (ho(u)diŏrnel) *ag.*, (lat.) odierno.

Hodman, (hódmen) *s.*, manovale che porta calce; lavorante muratore; scolaro della scuola di Westminster.

Hodmandod, (hódmendod) *s.*, (zool.) gado *m.*; chiocciola *f.*

Hoe, (hó(u) *s.*, (franc.) zappa *f.* — **Hoe-cake,** piccola torta di farina indiana.

to **Hoe,** (hó(u) *v. a.* e *n. r.*, zappare; estirpare le erbaccie; adoperare la zappa — *A hard* opp. *long row to* **hoe,** avere una bisogna difficile da fare.

Hoer, (hó(u)ör) *s.*, zappatore *m.*

Hog, (hogh) *s.*, porco *m.*, maiale *m.*; verro *m.*, castrato *m.*; porchetto *m.*; (fig.) individuo sporco, di grosso pasto — **Hog-***back* opp. **hog's** *back,* dorso di maiale — **Hog-***boat,* nave pel trasporto dei maiali — **Hog-***frame,* congegno per mantenere verticale un bastimento — **Hog-***mane,* criniera di un cavallo tagliata cortissima — **Hog-***pen,* porcile — **Hog-***plum,* (bot.) mirabolano; pianta delle spondiacee — **Hog-***reeve* opp. **hog-***constable,* ufficiale incaricato della cura dei maiali randagi — **Hog-***ringer,* chi mette anelli di ferro al grugno dei porci — **Hog's-***bean,* (bot.) giusquiamo — **Hog-***skin,* pelle di porco — **Hog's-***lard,* lardo — **Hog-***wash,* lavatura dei piatti che si dà ai maiali — *Hedge-***hog,** riccio — *Sea-***hog,** porco marino — *To go the whole* **hog,** fare una cosa completamente, senza riserva — *To bring one's* **hogs** *to a fine market,* fare i conti senza l'oste.

Hog, (hogh) *s.*, (mar.) scopa per pulir la carena, frettazza *f.*

to **Hog,** (hogh) *opp. to* **clip,** *v. a. r.*, tosare.

to **Hog,** (hogh) *v. n. r.*, (si dice più *to* **droop at both ends**) abbassarsi, cadere d'ambo le parti.

Hog, (hogh) *opp.* **hoggerel,** *s.*, montone giovane; giovenco.

Hogan, (hóghen) *s.*, specie di liquore forte.

Hogged, (hóght) *ag.*, si dice di un bastimento che si abbassa alle estremità.

Hogger, (hóghör) *s.*, (prov.) calze senza piede, da minatori.

Hogget, (hóghet) *s.*, (franc.) pecora o cinghiale di due anni.

Hoggish, (hóghisc) *ag.*, di porco, bestiale; sporco, basso, di grosso pasto

Hoggishly, (hóghiscli) *av.*, da porco, grossolanamente.

Hoggishness, (hóghiscnes) *s.*, porcheria *f.*; ghiottoneria *f.*

Hoghood, (hóghhuud) *s.*, natura di porco

Hogmanay, (hóghmene(i) *s.*, (scozz.) vecchio nome dell'ultimo giorno dell'anno.

Hogshead, (hóghshed) *s.*, botte grossa; misura di capacità equivalente circa al moggio francese — **Hogshead** *of claret,* botte che contiene 46 galloni di vino di Bordeaux — **Hogshead** *of tobacco,* botte che contiene da 750 a 1200 libbre di tabacco.

Hoiden, (hóiden) *s.* e *ag.*, ragazza rustica, donna grossolana; sfacciatella *f.*; rozzo, grossolano.

to **Hoiden,** (hóiden) *v.n.r.*, (si dice più *to* **romp**), baloccarsi; divertirsi; fare il chiasso, ruzzare.

to **Hoist,** (hóist) *v.a.r.*, alzare, sollevare; issare (bandiere) — *To* **hoist** *through,* far passare — *To* **hoist** *the colours,* issare la bandiera — *To be* **hoist** *with one's own petard,* essere vinto colle proprie armi — **Hoist** *the anchor!* levate l'ancora.

Hoity-toity, (hóiti tóiti) *int.*, oibò! vergogna!

Hoity-toity, (hóiti tóiti) *ag.*, (si dice più **flighty**), gaio, rumoroso, stordito.

Hoky-poky, (hó(u)chi pó(u)chi) *s.*, specie di gelato venduto per le strade.

to **Hold,** (hó(u)ld) *v. a. ir.*, (*imp.* **held,** *part. pass.* **held**), tenere, ritenere; occupare; durare; mantenere, sostenere; considerare; celebrare; continuare; fermare, arrestare; perseverare; costringere, confinare; difendere; legare; derivare il proprio titolo da. (Il verbo *to* **hold** può essere seguito dalle particelle *forth, in, off, on, out, over, to, up, with*) — *To* **hold** *forth,* esporre, mostrare, presentare — *To* **hold** *in,* ritenere, impedire — *To* **hold** *off,* allontanare, tenere a distanza — *To* **hold** *on,* continuare, perseverare — *To* **hold** *out,* offrire, porgere — *To* **hold** *over,* rimettere, aggiornare; (comm.) ritardare la presentazione di — *To* **hold** *to,* tenere a — *To* **hold** *up,* elevare; mantenere — *To* **hold** *with,* tenere, parteggiare per — *To* **hold** *one in hand,* tenere in mano, tenere a bada qualcuno — *To* **hold** *one's own,* mantenere la propria posizione — *To* **hold** *water,* essere solido alla prova; (mar.) sciare, fermare coi remi la corsa di un battello — **Hold** *water with your larboard oars!* sciate a sinistra! — *To* **hold** *forth an opinion,* avanzare un'opinione — **Hold** *off your hands,* non toccate — *To* **hold** *a feast,* celebrare una festa — *To* **hold** *a court martial.*

tener consiglio di guerra — *To* **hold** *someone worthy*, giudicare degno qualcuno — *To* **hold** *one's tongue*, starsene zitti, frenare la lingua — *To* **hold** *fast*, tener fermo — **Hold** *hard !* ferma ! — *To* **hold** *the field*, battere la campagna — *The town* **holds** *twenty thousand inhabitants*, la città conta ventimila abitanti — *The Lord will not* **hold** *him guiltless*, Iddio non lo giudicherà innocente — *The Queen* **held** *out her hand to the poor woman*, la regina porse la mano alla povera donna — *The rule* **holds** *good*, la regola si mantiene valida — *He* **held** *up his hands*, egli alzò le mani — *He* **held** *the cards face downwards*, egli teneva le carte rivolte all'ingiù — *I intend to* **hold** *on as long as possible*, ho l'intenzione di continuare il più che sarà possibile — *Sorrow, passion and despair* **held** *her life in check*, tristezza, passione e disperazione dominavano nella sua vita.

to Hold, (hó(u)ld) *v. n.* **ir.**, rimanere saldo, perseverare; essere vero od infallibile; persistere, durare nello stesso stato; aderire; dipendere — *To* **hold** *forth*, parlare, declamare in pubblico — *To* **hold** *in*, frenarsi, dominarsi — *To* **hold** *off*, allontanarsi — *To* **hold** *on*, continuare; tenere duro; avviticchiarsi; (mar.) ritenere il tornaviva — *To* **hold** *out*, resistere, durare — *To* **hold** *over*, tenere una terra oltre il termine di nolo — *To* **hold** *together*, tenere insieme, restare uniti — *To* **hold** *up*, sostenersi; continuare lo stesso tenore — — *To* **hold** *good*, essere buono — *I had to* **hold** *myself in check that day*, quel giorno dovetti dominarmi — *He* **holds** *with a good cause*, egli difende una giusta causa — *The anchor* **holds** *well*, l'áncora tiene bene — *To* **hold** *to one's principles*, stare attaccato ai propri principii — *You agreed that I should* **hold** *your life in forfeit*, voi acconsentiste che io tenessi la vostra vita in pegno.

Hold, (hó(u)ld) *s.*, afferramento *m.*; presa *f.*; mano *f.*, artiglio *m.*; potere di afferrare; luogo di detenzione; luogo fortificato; sostegno *m.*; (mus.) segno di prolungamento di una nota — *Strong* **hold,** fortezza — *In the* **hold** *of*, negli artigli di — *To lay* **hold** *of an opportunity*, cogliere un'occasione — *Without a* **hold**, senza sostegno.

Hold, (hó(u)ld) *s.*, (mar.) stiva *f.*: la parte di un bastimento adibita al carico — *After-***hold,** stiva di poppa — *Fore-***hold,** stiva di prua — *Main-***hold,** stiva maestra, fra l'albero di maestra e quello di trinchetto — *Depth of the* **hold,** profondità, puntale della stiva — *To keep a good* **hold** *of the land* opp. *to keep the land well a board*, andare spiaggia a spiaggia, tenersi bene a terra, radere la costa — *To rummage the* **hold,** rovistare il carico, cambiare la stiva — *To trim* opp. *to stow the* **hold,** stivare, lastrare, mettere una nave in istiva.

Hold-all, (hó(u)ld ool) *s.*, grande sacco.

Hold-back, (hó(u)ld bech) *s.*, (si dice più **restraint, check**), impedimento *m.*, difficoltà *f.*, ostacolo *m.*

Hold-beam, (hó(u)ld biim) *s.*, trave di rinforzo della stiva di un bastimento.

Holder, (hó(u)ldör) *s.*, pugnetto *m.*, manico *m.*; possessore *m.*; pigionale *m.*; al *pl.* **holders,** marinai della stiva.

Holdfast, (hó(u)ldfaast) *s.*, ciò che tiene fermo; rampone *m.*; presa *f.*; sostegno *m.*; cattura *f.*; garzone del falegname.

Holding, (hó(u)ldin(g) *s.*, possessione *f.*, podere *m.*; affitto *m.*; influenza *f.*; predominio *m.*

Hole, (hó(u)l) *s.*, buco *m.*, buca *f.*; cavità *f.*; tana *f.*, caverna *f.*; sotterfugio *m.*, scappatoia *f.*; situazione difficile; nascondiglio *m.*; imbroglio *m.*; (al *golf*) buco in cui si fa andare la palla — **Hole** *-and-corner*, segreto nascosto — **Hole** *of a billiard-table*, buca del bigliardo — *Antbear-***hole,** nido di formiche — *Arm-***hole,** ascella del braccio; intaccatura, imboccatura superiore della manica — *Black-***hole,** luogo buio di castigo — *Full of* **holes,** pieno di buchi — *God forsaken* **hole,** luogo sperduto ed isolato — **Holes** *of a flute*, buchi di un flauto — *Shot-***hole,** buco dei pallini (fucile) — *To dig a* **hole,** fare un buco per terra — *A* **hole** *in one's coat*, una macchia sulla riputazione di qualcuno — *I will put a* **hole** *through him*, gli farò un buco con una palla — *To put a person in a* **hole,** porre una persona in una posizione molto difficile.

to Hole, (hó(u)l) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **make a hole**), perforare, bucare; fare buchi; incavare: ficcare in un buco; (si dice più *to* **go into a hole** nel senso di andare in una buca).

Holidame, (hólide(i)m) *s.*, (ant.) (si dice più **halidom**), Santa Vergine.

Holiday, (hólide(i) *s.*, giorno festivo; vacanza *f.*, festa *f.*; giorno commemorativo — *Christmas-***holidays,** festa di Natale.

Holiday, (hólide(i) *ag.*, festivo; allegro — **Holiday** *-speeches*, frasi pompose, ma vuote.

Holily, (hó(u)lili) *av.*, santamente, piamente.

Holiness, (hó(u)lines) *s.*, Santità *f.*; divinità religiosa — *His* **Holiness,** Sua Santità (titolo del papa).

Holing, (hó(u)lin(g) *s.*, (si dice più **perforation**), perforazione *f.*, bucatura *f.*

Holla, (hóla) *s.*, urlo *m.*

Holla, (hóla) *opp.* **hollo** *opp.* **holloa,** *int.*, (franc.) olà! grido di risposta ad una chiamata.

to **Holla,** (hóla) *opp. to* **holloa,** *v. a. r.*, gridar forte ad uno in distanza.

Holland, (hólend) *s.*, rozza tela adoperata per copertura di mobili, ecc.

Hollander, (hólendör) *opp.* **Dutchman,** *s.*, olandese *m.* e *f.*; di Olanda.

Hollandish, (hólendisc) *ag.*, (si dice più **dutch**), olandese.

Hollands, (hólends) *s.*, ginepro d'Olanda.

Hollow, (hólo(u) *ag.*, cavo, vuoto, incavato, infossato; falso, sordo, cupo; perfido — **Hollow-***eyed,* dallo sguardo vuoto — **Hollow-***hearted,* col cuore falso; traditore, infedele — **Hollow-***ware,* articoli di ferro, vuoti, come vasi, caldaie, ecc. — *To beat* **hollow,** vincere, sorpassare uno di gran lunga.

Hollow, (hólo(u) *s.*, buco *m.*, cavo *m.*; cavità *f.*; caverna *f.*, fossa *f.*; vacuità *f.*; scanalatura *f.*, canale *m.*

to **Hollow,** (hólo(u) *v. a. r.*, (si dice più *to* **excavate**), vuotare, scavare.

Hollow, (hólo(u) *av.*, (si dice più **complete, thorough**), completamente, nettamente.

Hollowly, (hólo(u)li) *av.*, perfidamente, falsamente.

Hollowness, (hólo(u)nes) *s.*, cavo *m.*; cavità *f.*; perfidia *f.*; falsità *f.*

Holly, (hóli) *s.*, (bot.) agrifoglio *m.*: arbusto sempre verde — *An armful of* **holly,** una bracciata di agrifoglio.

Hollyhock, (hólihoch) *s.*, (bot.) rosa agrifogliata: pianta delle malvacee.

Holm, (hó(u)m) *s.*, isoletta di fiume; luogo paludoso; (bot.) agrifoglio *m.*

Holoblastic, (hol(ö)bléstich) *ag.*, (greco) (fisiol.) di cui tutta la massa o quasi tutta è generativa (delle uova degli animali).

Holocaust, (hól(ö)coost) *s.*, (lat.) olocausto *m.*: sacrificio alle divinità; (fig.) vita di grande sacrificio.

Holocryptic, (hol(ö)críptich) *opp.* **undecipherable,** *ag.*, indecifrabile.

Holograph, (hól(ö)gref) *s.*, (greco) olografo *m.*; testamento scritto di proprio pugno dal testatore.

Holographic, (hól(ö)grefich) *ag.*, olografico: concernente un olografo.

Holometabolic, (hol(ö)metebólich) *ag.*, (greco) (fisiol.) soggetto ad una metamorfosi.

Holometer, (hölómetör) *s.*, (greco) istrumento per misurare qualsiasi misura.

Holster, (hó(u)lstör) *s.*, busta da pistola portata da un cavaliere.

Holstered, (ho(u)lstörd) *ag.*, armato di pistola.

Holt, (hó(u)lt) *s.*, (si dice **grove, wood**), bosco *m.*, collina boscosa; venziere *m.*

Holus-bolus, (hól(ö)s ból(ö)s) *ag.*, (si dice più **all at a gulp**), in un solo sorso, tutto insieme.

Holy, (hó(u)li) *ag.*, santo, benedetto, sacro; puro di cuore; perfetto — **Holy-***day,* festa, giorno di festa — **Holy-***city* la Città Santa, Gerusalemme — **Holy-***Father,* Santo Padre (Papa) — **Holy-***ghost* opp. **holy-***Spirit,* lo Spirito Santo — **Holy-***land,* la Palestina — **Holy** *of holies* opp. *the most* **Holy-***place,* il *Sancta Sanctorum* (presso gli ebrei) parte del tempio riservato al gran Sacerdote — **Holy-***office,* il Santo Uffizio, l'inquisizione — **Holy-***One,* Dio, Cristo — **Holy-***orders,* ordini sacri — **Holy-***place,* scene della vita del Salvatore; il Sepolcro — **Holy-***stone,* pietra calcarea adoperata dai marinai per pulire i ponti — **Holy-***Thursday,* il giorno dell'Ascensione — **Holy-***war,* crociata, guerra santa — **Holy-***water,* acqua santa — **Holy-***week,* la settimana santa — **Holy** *wood,* la Santa Croce — **Holy-***writ* (*The Bible*), la Sacra Scrittura (Bibbia).

Homage, (hómig(e) *s.*, (franc.) omaggio *m.*: promessa di fedeltà e di doveri fatta dal vassallo al signore; tributo *m.*, rispetto *m.*; affezione devota.

to **Homage,** (hómig(e) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **pay homage**), rendere omaggio, rispettare.

Home, (hó(u)m) *s.*, (in franc. **chez moi,** in tedesco **Heim**), focolare domestico; casa *f.*, dimora *f.*, domicilio *m.*, paese *m.*; patria *f.*; residenza *f.*, sede *f.* ricovero *m.* — **Home-***truth,* verità crudele e amara; stoccata — **Home-***trust,* l'unione di varie ditte commerciali dello stesso paese per creare un monopolio — *At* **home,** a casa — *Long* **home,** la tomba — *To be deep in* **home-***news,* leggendo nel giornale le notizie della patria — *To go* **home,** andar a casa — *To be at* **home,** ricevere visitatori, essere molto al corrente — *To make oneself at* **home,** fare i propri comodi come a casa propria — *To be at* **home** *with something,* conoscere a fondo una cosa — *To eat out of house and* **home,** vivere alle spalle di qualcuno in modo da rovinarlo — *Charity begins at* **home,** la vera carità principia da se stessi — *There is no place like* **home,** non c'è posto più bello della propria casa — *The pleasures of* **home,** i piaceri di famiglia — *He is famous at* **home** *and abroad,* egli è famoso in patria e all'estero — *A son brought up in his own* **home,** figlio educato nel seno della famiglia — *To turn to one's* **home,** tornare al patrio nido — **Home** *keeping youth have ever homely wits.*

gioventù tenuta molto in casa ha sempre virtù famigliari (SHAKESPEARE).

Home, (hó(u)m) *ag.*, domestico, casalingo, nostrano, indigeno; severo, pertinente — **Home**-*born,* naturale, paesano — **Home**-*bound,* (mar.) che ritorna al punto di partenza — **Home**-*brewed,* combinato in famiglia, complottato alla chetichella — **Home**-*bred,* domestico, nato ed allevato in casa — **Home**-*Department,* ministero degli interni — **Home**-*farm,* fattoria situata vicino ad un castello — **Home**-*grown,* prodotto nella propria regione, non importato, nostrano — **Home**-*keeping,* che resta in casa — **Home**-*made,* fatto in casa; indigeno; facile — **Home**-*made bread,* pane fatto in casa — **Home**-*office,* uffici del ministero dell'interno — **Home**-*rule,* autonomia: facoltà di governarsi secondo proprie leggi — *To take* opp. *to bring* **home,** portare a casa — *To walk* **home,** camminare verso casa — *The anchor comes* **home,** l'áncora rientra a bordo — *To hit* **home,** spingere qualcuno alla fine — *To press the matter* **home,** colpire esattamente — *The cash in* **home,** (mar.) il barile tocca, è pieno.

Home, (hó(u)m) *av.*, in casa propria, in patria, all'interno; diretto, da molto vicino; strettamenente; effettivamente.

Homeless, (hó(u)mles) *ag.*, senza ricovero, derelitto.

Homelily, (hó(u)mlili) *av.*, (si dice più **in a homely manner**), grossolanamente, senza eleganza.

Homeliness, (hó(u)mlines) *s.*, naturalezza *f.*; semplicità *f.*, famigliarità *f.*

Homely, (hó(u)mli) *ag.*, brutto, non bello (di fattezze); semplice, casalingo, alla buona; ordinario, famigliare.

Homelyn, (hómelin) *s.*, (itt.) specie di razza delle coste meridionali dell'Inghilterra.

Homeopathic, (ho(u)meópesich) *opp.* **homœphathic,** *ag.*, omeopatico.

Homeopathy, (ho(u)meópesi) *opp.* **homœpathy,** *s.*, (greco) (med.) omeopatia *f.*: sistema di curare con piccole dosi di medicinali provocanti sintomi, somiglianti a quelli della malattia.

Homer, (hó(u)mör) *s.*, piccione ammaestrato a volare distante da casa.

Homer, (hó(u)mör) *s.*, (ebreo) homer *opp.* gomor *m.*: misura di capacità in uso presso gli Ebrei.

Home-sick, (hó(u)m sich) *ag.*, malato di nostalgia.

Home-sickness, (hó(u)msichnes) *s.*, nostalgia *f.*

Home-spun, (hó(u)m spön) *ag.* e *s.*, fatto in casa; non importato; nostrano; non elegante, semplice; tela casalinga.

Homestall, (hó(u)mstool) *s.*, (poco usato) (si dice **homestead**), dimora *f.*; dipendenze di una casa signorile; dimora originale.

Homeward, (hó(u)muerd) *opp.* **homewards,** *av.*, verso casa, verso la patria, verso la propria abitazione.

Homicidal, (hómissaidel) *ag.*, micidiale, mortale, cruento.

Homicide, (hómissaid) *s.*, (franc.) omicidio *m.*, omicida *n.* — *Felonious*-**homicide,** omicidio premeditato.

Homiletics, (homilétich-s) *s.*, omeletica *f.*: l'arte del comporre omelie.

Homily, (hómili) *s.*, (greco) omelia *f.*; sermone *m.*; predica *f.*

Hominy, (hómini) *s.*, farinata di mais; mais sbaccellato e bollito nell'acqua.

Hommock, (hóm(ö)ch) *s.*, (si dice **hillock**) monticello *m*, poggio *m.*, piccola eminenza conica.

Homo, (hómo) *s.*, (lat.) genere umano.

Homoblastic, (ho(u)mo(u)blésticli) *ag* (greco) della stessa origine germinale

Homocentric, (ho(u)mo(u)séntrich) *ag.* (franc.) che ha lo stesso centro.

Homodont, (hómodont) *opp.* **having teeth all alike,** *ag.*, che ha i denti uguali.

Homodromous, (ho(u)módro(u)m(ö)s) *ag.*, (greco) (bot.) che segue la stessa direzione.

Homœopath, (hó(u)miopes) *s.*, (franc.) omeopato *m.*

Homogeneal, (hom(ö)gíneal) *opp* **homogeneous,** *ag.*, (greco) omogeneo; della stessa specie; avente tutti gli elementi simili

Homogeneousness, (hom(ö)gíne(ö)snes) *s.* omogeneità *f.*, somiglianza *f.*

Homogeny, (homógeni) *s.*, omogeneità *f*

Homograph, (hóm(ö)gref) *s.*, (greco) parola che ha la stessa forma di un'altra, ma ha senso ed origine diversa

to **Homologate,** (homóloghe(i)t) *v.a.r.*, (lat.) omologare; approvare, concedere.

Homologation, (homologhé(i)sc(ö)n) *s.*, omologazione *f.*; approvazione, concessione

Homologous, (homól(ö)g(ö)s) *ag.*, (greco) che approva, omologo, analogo, corrispondente.

Homology, (homól(ö)gi) *s.*, (greco) omologia *f.*; affinità *f.*, analogia *f.*

Homonym, (hóm(ö)nim) *s.*, (franc.) omonimo *m.*: uguale nel nome.

Homonymous, (homónim(ö)s) *ag.*, (greco) omonimo; ambiguo, equivoco.

Homonymy, (homónimi) *s.*, (greco) omonimia *f.*: eguaglianza di nome; ambiguità *f.*

Homophone, (hóm(ö)fo(u)n) *s.*, (greco) lettera che ha lo stesso suono di un'altra.

Homophony, (homóf(ö)ni) *s.*, (greco) omofonia *f.*: somiglianza di suono.

Homoptera, (homóptöra) *s.*, (greco) (ent.) omotteri *m.pl.*; ordine di insetti aventi due paia di ali completamente uniformi.

Homotaxis, (hom(ö)tách-sis) *s.*, (greco)(geol.) analogia di ordine nella successione organica.

Homotonous, (homót(ö)n(ö)s) *opp.* **equable,** *ag.*, dello stesso tono o tenore.

Homotony, (homótoni) *s.*, (greco) *s.*, omotonia *f.*: uguaglianza di tono.

Homotropous, (homótrop(ö)s) *s.*, (greco) (bot.) curvato o diretto in egual direzione.

Homotype, (hó(u)motaip) *s.*, ciò che ha lo stesso tipo fondamentale di struttura di qualcosa d'altro.

Homunculus, (homónchiul(ö)s) *s.*, (lat.) (in ingl. **dwarf**), nano *m.*: uomo piccolo.

Hone, (hó(u)n) *s.*, cote *f.*: pietra per affilare.

to **Hone,** (hó(u)n) *opp. to* **sharpen,** *v.a.r.*, affilare (sulla cote).

to **Hone,** (hó(u)n) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **grieve,** *to* **moan**), languire, lagnarsi.

Honest, (ónest) *ag.*, (franc.) onesto, probo, giusto, integro, sincero, leale, dabbene, veritiero; onorato; di buona fede; pudico, casto — *He sets up for an* **honest** *man,* egli pretende di essere un uomo onesto — **Honest** *people,* gente onesta — *An* **honest** *wife,* una sposa fedele — *The* **honest** *truth,* la pura verità.

Honestly, (ónestli) *av.*, onestamente, sinceramente, castamente — *To deal* **honestly,** trattare onestamente.

Honesty, (ónesti) *s.*, onestà *f.*; integrità *f.*, candore *f.*; (bot.) specie di piccola pianta — **Honesty** *is the best policy,* onestà è la miglior moneta — *No legacy is so rich as* **honesty,** non v'ha eredità più preziosa dell'onestà.

Honey, (hŏni) *s.*, miele *m.*; (fig.) dolcezza *f.*; parola melata (di tenerezza) — **Honey**-*apple,* pastiglia di miele — **Honey**-*bag,* primo stomaco delle api — **Honey**-*bear,* (zool.) mammifero carnivoro del Sud America grosso come un gatto — **Honey**-*bee,* ape domestica — **Honey**-*buzzard,* (ornit.) specie di falco che si nutre di api, di vespe, ecc. — **Honey**-*dew,* (bot.) melata — **Honey**-*flower,* (bot.) melianto — **Honey**-*guide,* **honey**-*indicator,* (ornit.) indicatore, cuculo indicatore: uccello dell'Africa che colle sue grida fa scoprire i nidi delle api — **Honey**-*locust,* (bot.) acacia — **Honey**-*moon,* luna di miele — **Honey**-*mouthed,* che ha parole dolci, melliflue — **Honey**-*sucker,* (ornit.) grande famiglia di uccelli dell'Australia — **Honey**-*tongued,* sdolcinato, che usa parole melate — *Virgin*-**honey,** miele vergine, greggio — *Wild*-**honey,** miele fatto dalle api selvatiche — *My* **honey,** mia diletta.

to **Honey,** (hŏni) *v. a. r.*, (poco usato) (si *to* **sweeten**), addolcire, mettere del miele.

Honeycomb, (hŏnico(u)m) *s.*, favo delle api; (artigl.) camera di cannone.

Honeycombed, (hŏnico(u)md) *ag.* e *s.*, che ha piccole cellule: simile ad un favo di miele; incavato; bucherellato.

Honeyed, (hŏnid) *opp.* **honied,** *ag.*, coperto di miele; (fig.) dolce; adulatore.

Honeyless, (hŏnilles) *ag.*, senza miele, senza dolcezza; aspro.

Honeysuckle, (hŏnisöchel) *s.*, (bot.) caprifoglio *m.*, madreselva *f.*; arbusto rampicante delle caprifogliacee.

Hong, (hon(g) *s.*, (chim.) hong *m.*: magazzino cinese; stabilimento mercantile straniero nella Cina.

Honk, (honch) *opp.* **cry of the wild goose,** *s.*, grido dell'anitra selvatica.

to **Honk,** (honch) *v. n. r.*, gridare come un'oca selvatica.

Honorarium, (honoréeriöm) *opp.* **fee,** *s.*, (lat.) onorario *m.*; stipendio *m.*

Honorary, (ónöreri) *ag.*, (lat.) onorario, onorifico — **Honorary**-*member,* membro onorario.

Honour, (ón(ö)r) *s.*, (in Amer. si scrive anche **honor**) (franc.) onore *m.*, dignità *f.*, rispetto *m.*, venerazione (parlando di Dio); pregio *m.*, stima *f.*, atto *m.*, grado *m.*; distinzione *f.*; nobiltà d'animo; segno di stima; (al *pl.*) privilegi di grado o di nascita; gentilezze d'uso; distinzioni o premi accademici: (al *whist*) le quattro carte più alte; (al *golf*) diritto di battere pel primo — **Honour**-*point,* (arald.) punto sopra il centro dello scudo — **Honour**-*bright,* parola d'onore — *Birthday* **honours,** onori concessi per celebrare il genetliaco di un monarca — *Guard of* **honour,** guardia d'onore — *Last*-**honours,** funerali, esequie — *Military*-**honours,** onori militari — **Honours** *of war,* onori di guerra — *An affair of* **honour,** un affare d'onore — *A maid of* **honour,** dama, damigella d'onore — *Word of* **honour,** parola d'onore — *Point of* **honour,** punto d'onore — *Upon my* **honour,** sulla mia parola d'onore — *To pay* **honour,** rendere onore, stima — *To take care of one's own* **honour,** aver cura della propria reputazione — **Honour** *at stake,* andare di mezzo l'onore — *To come off with* **honour,** tirarsi d'impaccio con onore — *He was raised to great* **honours,** egli fu elevato a grandi onori.

to **Honour,** (ón(ö)r) *v. a. r.*, onorare, far onore, glorificare; rispettare, adorare; (comm.) soddisfare puntualmente un impegno — *Time* **honoured,** invecchiato onorevolmente — *Seek no friend save*

honour - *Dread no foe but debt,* non cercar altro amico che l'onore - non temere altro nemico che il debito.

Honourable, (ón(ö)reb(ö)l) *ag.*, onorevole; insigne, illustre; distinto, pregevole — *Right*-**Honourable,** onorevolissimo : riservato ai figli dei Pari e dei consiglieri del Re.

Honourableness, (ón(ö)reb(ö)lnes) *s.*, (ant.) (si dice **probity, fairness**), onorabilità *f.*, grandezza *f.*; probità *f.*

Honourably, (ón(ö)rebli) *av.*, onorevolmente.

Honoured, (ón(ö)rd) *ag.*, onorato.

Honourless, (ón(ö)rles) *ag.*, senza onore, disonorato, infamato.

Hood, (huud) *s.*, cuffia *f.*, cappuccio *m.*, cappello *m.*, cappotto *m.*; mantice *m.* (di calesse); (mar.) cappello della scala; gola del camino del focolare — **Hood** *of a pump,* cappello della tromba — *Monk's* **hood,** cappuccio da frate.

to **Hood,** (huud) *v.a.r.*, incappucciare, imbacuccare, bendare.

Hooded, (húud(ö)d) *ag.*, incappucciato, bendato.

Hoodie-crow, (húudi crau) *s.*, (ornit.) cornacchia bigia.

Hoodless, (húudles) *ag.* senza cappuccio; scoperto.

Hoodman, (húudmen) *s.*, chi ha gli occhi bendati (al giuoco della mosca cieca) **Hoodman**-*blind,* mosca cieca : sorta di giuoco fanciullesco che consiste nel farsi trovare cogli occhi bendati.

Hoodock, (húudoch) *ag.*, (scozz.) (in ingl. **miserly**), misero.

to **Hoodwink,** (húuduinch) *v. a. r.*, bendare gli occhi; ingannare, truffare; imporre a.

Hoof, (huuf) *pl.* **hoofs, hooves,** *s.*, zoccolo *m.*, unghia *f.*; animale con zoccoli — **Hoof**-*bound,* incastellato — **Hoof**-*mark,* impronta dello zoccolo di un cavallo — *Thick*-**hoof,** unghione del piede posteriore del cavallo.

to **Hoof,** (huuf) *v. n. r.*, camminare (di animali con zoccolo)

Hoofed, (húufd) *ag.*, che ha zoccoli, unghionato.

Hoofless, (húufles) *ag.*, senza zoccoli

Hook, (húch) *s.*, uncinetto *m.*; gancio *m.* amo *m.*, presa *f.*; trappola *f.*; falce da grano; (geog.) promontorio *m.*, capo *m.* (di configurazione a falce) — **Hook**-*bill,* becco ricurvo — **Hook**-*billed* opp. **hook**-*beaked,* curvirostro — **Hook**-*land,* terreno seminato due anni di seguito — **Hook**-*nosed,* dal naso aquilino — **Hook** *pin,* uncinetto — *Boat*-**hook,** uncino, gancio da lancia — *Can*-**hook,** patte di braccia, gaffe — *Fishing*-**hook,** amo (pesca) — *Laying*-**hook,** manubrio — *Nail*-**hook,** chiodi con ganci — *Tackle*-**hook,** gancio del cappone — **Hook** *and butt,* (mar.) parella doppia — **Hook** *and eye,* ganghero ed occhiello, affibbiatura — *By* **hook** *or crook,* in un modo o nell'altro — *On one's own* **hook,** sotto la propria responsabilità — *To be off the* **hooks,** essere fuori dei gangheri — *To fish with a golden* **hook,** pescare con un amo d'oro (rischiare più di quello che vale la cosa) — *To hang it upon a* **hook,** attaccarlo ad un gancio — *She shall marry you by* **hook** *or by crook,* vi sposerà per amore o per forza.

to **Hook,** (huch) *v. a. r.*, affibbiare, attaccare, uncinare, pescare, pigliare coll'amo — *To* **hook** *it,* ingannare, svignarsela.

Hookah, (húche) *opp.* **hooka,** *s.*, pipa turca.

Hooked, (húcht) *ag.*, uncinato, agganciato; curvato.

Hookedness, (húch(ö)dnes) *s.*, curvatura *f.*; forma ad uncino.

Hooker, (húchör) *s.*, (oland.) urea *f.*: bastimento dei mari del nord a due alberi; piccola nave peschereccia.

Hoop, (hup) *s.*, circolo *m.*, cerchio per botte; anello *m.*; (al *pl.*) cerchio di balena per allargare le sottane; cerchio da ragazzi — **Hoop**-*ash,* (bot.) bagolaro: albero dell'America del Nord — **Hooped**-*pot,* bicchiere ad anelli per segnare la quantità che dovrebbe bere ogni persona — *Cask*-**hoop,** cerchio di botte — *Capstern*-**hoop,** (mar.) cerchio dell'organo — *Anchor-stork*-**hoop,** (mar.) cerchio del ceppo dell'áncora — *Top*-**hoop,** (mar.) cerchio di gabbia — *To trundle a* **hoop,** giuocare coi cerchi.

to **Hoop,** (hup) *v. a. r.*, (si dice più *to* **fasten with hoops**), cerchiare, circondare — *To* **hoop** *a wheel,* cerchiare una ruota.

to **Hoop,** (hup) *v.n.r.*, gridare con sdegno (come un gufo); esclamare (come gli indiani alla guerra).

Hooper, (húpör) *s.*, cerchiaio *m.*: chi mette cerchi; (ornit.) cigno selvatico.

Hooping, (húpin(g) *s.*, grida *f. pl.*, schiamazzi *m. pl.* — **Hooping**-*cough,* tosse canina.

Hoopoe, (húpu) *opp.* **hoopoo,** *s.*, (lat.) (ornit.) upupa *f.*, bubbola *f.*

Hoot, (hut) *s.*, schiamazzo *m.*, ululo *m.*; grido come quello di un gufo.

to **Hoot,** (hut) *v. a.* e *n. r.*, gridare, come il gufo; gridare dietro.

Hoove, (huv) *s.*, (veter.) malattia delle pecore consistente in un eccessivo gon-

fiamento dell'addome prodotto da gas intestinali.

Hop, (hop) *s.*, (bot.) luppolo *m.*: pianta delle urticacee, il cui frutto è adoperato per far la birra — **Hop**-*flea*, (ent.) piccolo insetto coleottero—**Hop**-*fly*, (ent.) pidocchio del luppolo — **Hop**-*oast*, fornace per seccare i luppoli — **Hop**-*picker*, raccoglitore di luppoli — **Hop**-*pocket*, sacco per luppoli — **Hop** *pole*, palo per sostenere i luppoli — **Hop**-*tree*, arboscello del luppolo — **Hop**-*vine*, stelo del luppolo — **Hop**-*yard*, campo di luppoli.

Hop, (hop) *s.*, salto su una gamba; balzo *m.*, capriola *f.*: danza *f.*, ballo *m.* — **Hop**-*o'*-*my thumb*, alto tre soldi di cacio — **Hop**-*scotch*, giuoco di ragazzi in cui essi saltano sopra linee tracciate sul terreno.

to **Hop,** (hop) *v.a.* e *n.r.* comporre la birra col luppolo; raccogliere luppoli.

to **Hop,** (hop) *v.n.r.*, saltare (su un piede); saltellare; camminare zoppicando.

Hope, (hó(u)p) *s.*, speranza *f.*, speme *f.*; fiducia *f.*; aspettazione *f.*; motivo di speranza — **Hope** *deserted*, senza speranza — *A ray of* **hope**, un raggio di speranza — *It is past* **hope**, non c'è più speranza — *I live in* **hope**, io vivo sperando — *While there's life there's* **hope**, dove c'è vita c'è speranza — *A* **hope** *beyond the shadow of a dream*, una speranza al di là del sogno — *All* **hope** *abandon you who enter here*, lasciate ogni speranza o voi che entrate (DANTE).

Hope, (hó(u)p) *s.*, (si dice **hollow, mound**), pendio *m.*, declivio *m.*, china *f.* (di cime di montagne).

to **Hope,** (hó(u)p) *v. a.* e *n. r.*, sperare, avere fiducia; aspettarsi, confidare — *I* **hope** *it will arrive safely*, spero arriverà in buono stato — *To* **hope** *against* **hope**, sperare senza ragione.

Hopeful, (hó(u)pful) *ag.* e *s.*, (si dice più **full of hope**), pieno di speranze, ridente, che promette bene — *Young* **hopeful**, giovinastro libertino.

Hopefully, (hó(u)pfuli) *av.*, con speranza.

Hopefulness, (hó(u)pfulnes) *s.*, speranza *f.*; apparenza bella.

Hopeless, (hó(u)ples) *ag.*, (si dice più **without hope**), senza speranza, disperato.

Hopelessly, (hó(u)plesli) *av.*, senza speranza, disperatamente.

Hopelessness, (hó(u)plesnes) *opp.* **despair**, *s.*, disperazione *f*

Hopingly, (hó(u)pin(g)li) *av.*, sperando.

Hoplite, (hóplait) *s.*, (g eco) oplite *m.*: soldato dell'infanteria greca.

Hopper, (hópör) *s.*, chi salta su un piede; chi raccoglie il luppolo; tramoggia *f.*, pevera *f.*; trogolo *m.*; seminatoio *m.*; battello a fondo mobile — **Hopper**-*boy*, radimadia.

Hopping, (hópin(g) *s.*, salto *m.*, sgambetto *m.*

to **Hopple,** (hóp(ö)l) *opp. to* **hobble** *opp. to* **fetter,** *v. a. r.*, inceppare, legare assieme le zampe di un cavallo.

Hopples, (hópels) *s.*, pastoie *f. pl.* (ai piedi dei cavalli che pascolano).

Horal, (hórel) *ag.*, (lat.) orario: relativo ad un'ora.

Horary, (hóreri) *ag.*, (si dice più **hourly**), orario: appartenente ad un'ora; che segna le ore.

Horde, (hoord) *s.*, (franc.) orda *f.*: tribù vagante; accozzaglia *f.*

to **Horde,** (hoord) *v. a. r.*, vivere insieme come un'orda.

Hordeolum, (hórdli(ö)löm) *s.*, (lat.) (med.) (in ingl. **stye**), orzarolo *m.*: tumore sull'orlo della palpebra.

Hordeum, (hórdeöm) *s.*, (lat.) (bot.) orzo *m.*: pianta delle graminacee.

Horizon, (horáis(ö)n) *s.*, (franc.) (astr.) orizzonte *m.*: linea circolare formata dall'apparente incontro della terra col cielo; (geol.) strato caratterizzato dalla presenza di un fossile speciale; (fig.) limite di sapere, di una persona — *Artificial*-**horizon,** (astr.) piccolo truogolo contenente argento vivo, la cui superficie riflette i corpi celesti — *Astronomical* opp. *true* **horizon,** orizzonte razionale: circolo formato da un piano passante pel centro della terra — *Sensible* **horizon,** orizzonte sensibile: circolo che limita lo spazio visibile da un punto.

Horizontal, (horisóntel) *ag.*, orizzontale; di orizzonte; parallelo all'orizzonte.

Horizontality, (horisontéliti) *s.*, l'essere orizzontale.

Horizontally, (horisónteli) *av.*, orizzontalmente.

Horn, (ho(r)n) *s.*, corno *m.*; antenna *f.*, tentacolo *m.*; vaso di corno; oggetto di corno o simile a corno; (si dice anche **french-horn** in senso di cornetta *f.*); corno da caccia; simbolo di forza; corno immaginario sulla fronte del marito ingannato — **Horn**-*bill*, bucero o bucero rinoceronte: uccello dei passeracei — **Horn**-*bug*, (ent.) scarafaggio del Nord America — **Horn**-*footed*, con zoccoli od unghie ai piedi — **Horn**-*gate*, una delle due porte del sogno — **Hornie**, il diavolo rappresentato ordinariamente colle corna — **Horn**-*mad*, pazzo di gelosia — **Horn**-*mercury*, muriato di mercurio — **Horn**-*silver*, muriato d'argento, cloruro d'argento — **Horn**-*wrack*, (bot.) specie di corallina — **Horn** *of plenty*, (mit.)

cornucopia: corno dell'abbondanza — **Horns** *of the altar*, sporgenze ai quattro angoli di un altare ebreo per legarvi le vittime da sacrificare — *Powder-*horn, corno da polvere, corno da caccia — *The* **horns** *of a dilemma*, estrema difficoltà, problema difficilissimo a risolvere — *To pull* opp. *to draw in one's* **horns**, ritirare le corna; moderare le proprie pretese — *To wear* **horns**, essere cornuto.

Horn-beak, (hó(r)n biich) *opp.* **garfish**, *s.*, (itt.) aguglia *f.*, belone *m.*: sorta di pesce.

Horn-beam, (hó(r)n biim) *s.*, (bot.) carpino *m.*: albero delle cupulifere.

Hornblende, (hó(r)nblend) *s.*, (ted.) (min.) orniblenda *f.*: varietà di sfalerite.

Hornblower, (hó(r)nblo(u)ör) *s.*, suonatore di cornetta.

Hornbook, (hó(r)nbuch) *s.*, (si dice più **primer**), sillabario *m.*

Horned, (hó(r)nd) *ag.*, cornuto: in forma di corna — **Horned**-*horse*, (zool.) il gnu — **Horned**-*owl* opp. **horn**-*owl*, allocco grande, gufo.

Horner, (hó(r)nör) *s.*, suonatore *m.*, lavoratore o commerciante di corna.

Hornet, (hó(r)net) *s.*, (ent.) calabrone *m.*: vespa pungente; persona noiosa — *To bring a* **hornet's** *nest about one's ears*, comprarsi inimicizie.

Horning, (hó(r)nin(g) *s.*, l'apparenza della luna nella fase crescente; (agli Stati Uniti) serenata burlesca a suon di corna, ecc.

Hornish, (hó(r)nisc) *ag.*, simile a corno; duro.

Hornito, (ho(r)ní(i)to) *s.*, (spagn.) fumarola in forma di forno comune nelle regioni vulcaniche del Sud America.

Hornless, (hó(r)nles) *ag.*, senza corna.

Hornlet, (hó(r)nlet) *s.*, piccolo corno.

Hornpipe, (hó(r)npaip) *s.*, cornamusa *f.*: antico strumento somigliante al clarinetto; aria allegra; specie di danza.

Hornstone, (hó(r)nsto(u)n) *s.*, (min.) pietra silice.

Hornwork, (hó(r)nuörch) *s.*, (fort.) lavoro di corno: opera esterna consistente in due mezzi bastioni uniti da una cortina.

Horny, (hó(r)ni) *ag.*, di corno, calloso, duro — **Horny**-*handed*, dalle mani callose.

Horography, (horógrefi) *s.*, (greco) (mec.) gnomonica *f.*: arte o scienza di costruire orologi solari.

Horologe, (hórolog(e) *s.*, (franc.) (in ingl. **timepiece**), orologio *m.*

Horologer, (horólog(i)ör) *opp.* **horologist**, (franc.) (in ingl. si dice **clockmaker**), *s.*, orologiaio *m.*

Horologic, (horológich) *opp.* **horological**, *ag.*, che si riferisce all'orologeria.

Horologiography, (horolog(i)ógrefi) *s.*, arte di costruire orologi.

Horology, (horól(ö)gi) *s.*, arte e scienza del costruire apparecchi per misurare il tempo.

Horometry, (horómetri) *s.*, (greco) orometria *f.*: l'arte di misurare il tempo.

Horoscope, (hór(ö)s-co(u)p) *s.*, (franc.) oroscopo *m.*: disegno, disposizione dei dodici segni dello zodiaco in un dato momento.

Horoscopic, (hor(ö)s-cópich) *ag.*, oroscopico: appartenente all'oroscopia.

Horoscopy, (horós-copi) *s.*, oroscopia *f.* l'arte di predire il futuro mediante l'oroscopo; aspetto delle stelle al tempo di una nascita.

Horrent, (hórent) *ag.*, (lat.) irto come le setole del porco.

Horrible, (hórib(ö)l) *ag.*, (franc.) orribile, spaventevole, orrendo, terrificante.

Horribleness, (hórib(ö)lnes) *s.*, orrore *m.*, atrocità *f.*

Horribly, (hóribli) *av.*, orribilmente, orrendamente — *He looks* **horribly** *strict*, egli ha l'aspetto orribilmente severo — *I am* **horribly** *naughty*, io sono terribilmente cattiva.

Horrid, (hórid) *ag.*, (lat.) orribile, orrendo; terribile, offensivo, antipatico — *She was* **horrid** *and mean*, era orribile e vile — *It is* **horrid** *of you*, non è niente bello quello che fate — *A* **horrid** *man* un uomo antipatico.

Horridly, (hóridli) *av.*, orribilmente.

Horridness, (hóridnes) *s.*, orridezza *f.*: carattere, natura orribile.

Horrific, (horífich) *ag.*, (lat.) spaventevole, che mette orrore.

to **Horrify**, (hórifai) *v. a. r.*, spaventare.

Horripilation, (horipilé(i)sc(ö)n) *s.*, la contrazione dei muscoli cutanei che fa sollevare i capelli.

Horrisonous, (horís(ö)n(ö)s) *opp.* **horrisonant**, che suona orribilmente.

Horror, (hórör) *s.*, (lat.) orrore *m.*, spavento *m.*: ciò che eccita spavento; tremito di spavento.

Horrorstruck, (hórörström) *opp.* **horror stricken**, *ag.*, spaventato.

Hors-d'œuvre, (hor dő(ö)r) *s.*, (franc.) antipasto *m.*

Horse, (ho(r)s) *s.*, cavallo *m.*; cavalleria *f.*; sgabello *m.*, cavalletto *m.*: (mil.) cavallo di legno; cavallo di punizione; traduzione *f.* — **Horse**-*artillery*, artiglieria a cavallo — **Horse**-*bean*, fava piccola per cavalli — **Horse** *block*, cavalcatoio — **Horse**-*boat*, battello per trasportare cavalli — **Horse**-*boy*, mozzo di

stalla; valletto, palefreniere — **Horse**-*box*, specie di cassa per trasportare i cavalli sui battelli e ferrovie — **Horse**-*breaker*, ammaestratore, addestratore di cavalli — **Horse**-*car*, carro tirato da cavalli — **Horse**-*chestnut*, (bot.) castagno d'India — **Horse**-*cloth*, gualdrappa; coperta per cavalli — **Horse**-*dealer*, mercante di cavalli — **Horse**-*doctor*, veterinario — **Horse**-*drench*, dose di medicamento per un cavallo — **Horse**-*faced*, dal viso lungo, comune — **Horse**-*flesh*, carne di cavallo — **Horse**-*fly*, (ent.) tafano: specie di mosca che sugge il sangue al cavallo — **Horse**-*foot*, (bot.) tussillaggine; unghia cavallina — **Horse**-*guards*, guardia a cavallo — **Horse**-*hair*, crine di cavallo — **Horse**-*knacker*, chi compra cavalli sfiniti per macellarli — **Horse**-*latitudes*, parte Nord dell'Oceano Atlantico in cui occorre sovente gettare in mare i cavalli che sono a bordo per mancanza di acqua da bere — **Horse**-*laugh*, riso sgangherato — **Horse**-*leech*, mignatta grassa; sanguisuga — **Horse**-*litter*, lettiga portata da due cavalli — **Horse**-*mackerel*, (itt.) sgombro bastardo — **Horse**-*marine*, persona fuori del suo elemento — **Horse**-*mill*, mulino, maneggio — **Horse**-*mint*, (bot.) menta selvatica — **Horse**-*nail*, chiodo per fissare il ferro allo zoccolo — **Horse**-*play*, maniera brutale di giuocare — **Horse**-*pond*, abbeveratoio dei cavalli — **Horse**-*power*, (abbrev. **H.P.**) forza di un cavallo (vapore) — **Horse**-*race*, corsa di cavalli — **Horse**-*racing*, corsa di cavalli — **Horse**-*radish*, rapa grande — **Horse**-*rake*, grande rastello tirato da un cavallo — **Horse**-*riding*, equitazione — **Horse**-*sense*, senso comune — **Horse**-*shoe*, ferro da cavallo o ferro di cavallo — **Horse**-*soldier*, cavaliere — **Horse**-*tail*, coda di cavallo — **Horse**-*trainer*, chi ammaestra i cavalli per la corsa — **Horse**-*way*, via per cui può passare un cavallo — **Horse**-*whip*, sferza, frusta — **Horse**-*woman*, donna che cavalca: amazzone — **Horse** *of a yard*, (mar.) marciapiedi di un pennone — *A race* **horse**, cavallo da corsa — *Blood* **horse**, cavallo puro sangue — *Coach* **horse**, cavallo da carrozza — *Draft* **horse**, cavallo da tiro — *Entire* **horse**, stallone — *Fast* **horse**, cavallo svelto — *Gelt* **horse**, cavallo ungherese — *Hire* **horse**, cavallo da nolo — *Iron*-**horse**, (mar.) battagliola di polena — *Laniard of a* **horse**, (mar.) colatore di marciapiede — *Light* **horse**, cavalleria leggera — *Saddle* **horse**, cavallo da sella — *Spirited* **horse**, cavallo focoso — *Stirrups of the* **horse**, (mar.) contromarciapiede — *Sound* **horse**, cavallo senza difetti — *War* **horse**, cavallo di battaglia — *To flog a dead* **horse**, incitare al lavoro un uomo sfinito — *To get on*, opp. *to mount the high* **horse**, assumere un'aria arrogante — *To ride the wooden* **horse**, (prov.) tentare una cosa assurda — *To take* **horse**, montare a cavallo — *To mount a* **horse**, montare un cavallo — *To leap from one's* **horse**, saltar giù dal proprio cavallo — *A steamengine of five hundred* **H.P.** (**horse** *power*), una macchina a vapore della forza di 500 cavalli — *Your* **horse** *is as fresh as paint*, il vostro cavallo è fresco (non stanco) — *A troop of* **horses**, uno squadrone di cavalleria.

to **Horse**, (hó(r)s) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **go on horseback** opp. *to* **ride**), montar un cavallo; provvedere di un cavallo; sedere a cavalcioni; portare sulle spalle; incitare tirannicamente al lavoro.

Horseback, (hó(r)sbech) *s.*, dorso del cavallo — *On* **horseback**, a cavallo — *I went on* **horseback**, io andai a cavallo.

Horseman, (hó(r)smen) *s.*, cavaliere *m.*: soldato a cavallo.

Horsemanship, (hó(r)smenscip) *s.*, equitazione *f.*: l'arte di cavalcare e di ammaestrare i cavalli.

Hortative, (hórtetiv) *opp.* **hortatory**, *ag.*, (lat.) esortativo, incoraggiante.

Horticultural, (horticŏltiurel) *ag.*, orticolturale: appartenente all'orticoltura — **Horticultural**-*show*, mostra d'orticoltura.

Horticulture, (horticŏltiur) *s.*, (lat.) orticoltura *f.*

Horticulturist, (horticŏltiurist) *s* orticoltore.

Hortus siccus, (hórt(ö)s sĭcös) *s.*, (lat.) collezione di piante conservate.

Hosanna, (ho(u)séna) *s.*, (ebr.) Osanna *f.*, salve, esclamazione di lode a Dio.

Hose (hó(u)s) *pl.* **hose**, *s.* calza *f.*; calzette *f. pl.*; canna elastica; (mar.) manica di tromba, tuba, canneloa — **Hose**-*man*, chi dirige l'acqua del tubo di una pompa da incendio — **Hose**-*pipe*, tubo che conduce l'acqua in una pompa da incendio.

Hosier, (hó(u)g(i)ör) *s.*, calzettaio *m.*, negoziante di maglie.

Hosiery, (hó(u)g(i)öri) *s.*, negozio da calzettaio e di maglieria.

Hospice, (hóspis) *s.*, (franc.) ospizio *m.*: casa per stranieri tenuta per lo più da monaci su qualche valico alpino.

Hospitable, (hóspiteb(ö)l) *ag.*, ospitale: che usa ospitalità; generoso; munificente — *To observe the* **hospitable** *rites*, osservare le regole dell'ospitalità — *On* **hospitable** *thoughts intent*, ad ospitali sensi intento.

Hospitableness, (hóspiteb(ö)lnes) *s.*, ospitalità *f.*

Hospitably, (hóspitebli) *av.*, con ospitalità

Hospital, (hóspitel) *s.*, (franc.) ospedale *m.*: istituzione pel mantenimento e l'educazione dei giovani — **Hospital**-*staff*, il personale di un ospedale — *Convalescent*-**hospital,** ospedale pei convalescenti — *Marine* opp. *naval* **hospital,** ospedale per marinai o pel personale della marina — *Maternity*-**hospital,** ospedale della maternità.

Hospitality, (hospitéliti) *s.*, ospitalità *f.*: azione di accogliere amichevolmente stranieri od ospiti.

Hospitaller, (hóspitelör) *s.*, infermiere *m.*; membro d'una società di beneficenza per curar gli ammalati; cavaliere di Malta.

Hospodar, (hósp(ö)daar) *s.*, (slavo) titolo dei principi di Moldavia e Malacchia.

Host, (hó(u)st) *s.*, (franc.) anfitrione *m.*; ospite *m.*: chi riceve altri in casa sua; chi è ricevuto; albergatore *m.*, oste *m.*; (storia nat.) organismo su cui un altro vive come parassita — *A* **host** *in himself*, persona di grande abilità o di grandi risorse — *Heavenly* **host,** gli angeli ed arcangeli — *To reckon without one's* **host,** fare i conti senza l'oste.

Host, (hó(u)st) *s.*, (lat.) (eccl.) ostia *f.*: pane consacrato.

Host,(hó(u)st) *s.*, (franc.) turba *f.*, legione *f.*, armata *f.*

Hostage, (hó(u)stig(e) *s.*, (franc.) ostaggio *m.*, pegno *m.* — *To serve as a* **hostage,** servire d'ostaggio: essere di pegno — **Hostages** *to fortunes*, ostaggi alla fortuna: per un uomo la moglie e i bambini.

Hostelry, (hóstelri) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **inn**), osteria *f.*; (in certe università) sala per studenti.

Hostess, (hó(u)stes) *s.*, ostessa *f.*; signora che riceve ospiti.

Hostile, (hóstail) *ag.*, (franc.) ostile, nemico; contrario, avverso — *The* **hostile** *country*, il paese nemico — **Hostile** *to changes*, contrario a cambiamenti.

Hostilely, (hóstailli) *av.*, ostilmente.

Hostility, (hostíliti) *pl.* **hostilities** *s.*, ostilità *f.*, inimicizia *f.*

Hostler, (hóstlör) *s.*, garzone di scuderia in un albergo.

Hostry, (hóstri) *s.*, (ant.) (si dice **stable**), scuderia *f.*

Hot, (hot) *ag.*, caldo, ardente, bruciante, rovente, bollente, infuocato; veemente, esaltato, animoso, impetuoso, violento; libidinoso — **Hot**-*bed*, strato di terra mantenuto ad alta temperatura per lo sviluppo di piante; serra — **Hot**-*bed of crime*, covo del vizio, di malfattori — **Hot**-*blast*, corrente d'aria calda in una fornace per accrescere il calore — **Hot**-*blooded*, di sangue caldo, fiero, irritabile — **Hot**-*brained*, di testa calda, ardente, violento — **Hot**-*cockles*, giuoco di fanciulli in cui uno bendato deve indovinare chi gli batte la mano — **Hot**-*flus*, stanza riscaldata per far seccare i calicò — **Hot**-*foot*, in fretta — **Hot**-*headed*, impulsivo, violento — **Hot**-*house*, serra calda per le piante durante l'inverno — **Hot**-*mouthed*, testardo, ostinato — **Hot**-*short*, fragile se riscaldato — **Hot** *spirited*, fiero — **Hot**-*spur*, chi ha molta fretta e furia, persona violenta — **Hot**-*wall*, muraglia avente dei tubi che distribuiscono il calore per accelerare lo sviluppo artificiale degli alberi di serra — **Hot**-*water*, acqua calda — **Hot**-*well*, (mecc.) condensatore — *To be* **hot,** avere caldo — *I am* **hot,** ho caldo — *To make* **hot,** scaldare — *To grow* **hot,** riscaldarsi — *In* **hot** *water*, in ansietà, con turbamento — *To make a place too* **hot** *to hold a person*, rendere impossibile a qualcuno lo stare in un posto — **Hot** *from the oven*, che esce dal forno — *The mustard is* **hot,** la mostarda è forte (piccante).

Hotchpotch, (hótcpotc) *opp.* **hotchpot,** *s.*, (franc.) olla podrida: massa confusa d'ingredienti; brodo di montone con piselli; (legge) perequazione di beni ereditari.

Hotel, (ho(u)tél) *s.*, albergo *m.*; (in Francia) pubblico palazzo — **Hotel** *de Ville*, (franc.) (in ingl. si dice **town-hall**), municipio, palazzo comunale — **Hotel**-*Dieu*, ospedale — *Residential* **hotel,** albergo adibito a residenza di famiglia — *Temperance* **hotel,** albergo di temperanza (dove i liquori sono proibiti) — *To put up at an* **hotel,** fermarsi in un albergo.

Hotly, (hótli) *av.*, calorosamente; ardentemente; violentemente.

Hotness, (hótnes) *s.*, (si dice più **heat** nel senso di calore molto forte); (fig.) violenza *f.*, furore *m.*

to **Hotpress,** (hótpres) *v. a. r.*, pressare la carta, ecc. per darle un aspetto lucido.

Hottentot, (hótentot) *s.*, ottentotto *m.*: nativo del Capo di Buona Speranza: persona brutale.

Houdan, (húden) *s.*, razza di polli privilegiata.

Hough, (hogh) *opp.* **hock,** *s.*, garretto *m.*: la giuntura delle zampe posteriori di un quadrupede; (nell'uomo) parte posteriore della giuntura del ginocchio.

to **Hough,** (hogh) *opp. to* **hamstring,** *v.n.r.*, tagliar i garetti.

Hound,(háund) *s.*, cane da caccia, da corsa, cagnaccio *m.*; (fig.) furfante *m.*; (al *pl.*) **hounds,** (mar.) mastiette *f.pl.* — **Hound** *berry*, (bot.) corniolo: frutto del corniolo — *A blood***hound,** un cane di Sant'Umberto — *Dalmatian* **hound,** cane bracco — *A grey* **hound,** un levriere — *A* **hound** *bitch*, la femmina d'un cane da

caccia — *A kennel of* **hounds,** un canile — *Master of the* **hounds,** ispettore del canile della caccia reale — *A sneaking* **hound,** un traditore.

to **Hound,** (háund) *v. a. r.*, cacciare con cani; perseguitare, incalzare; vessare.

Hour, (áur) *s.*, (franc.) ora *f.*, tempo *m.*, occasione *f.*; momento *m.*; viaggio di un'ora ossia tre miglia; (al *pl.*) (eccl.) ore canoniche; preghiere speciali di certe ore del giorno — **Hour**-*circle,* (astr.) circolo orario: uno dei grandi circoli della sfera celeste passanti per i poli — **Hour**-*glass,* orologio a sabbia, clessidra — **Hour**-*hand,* lancetta dell'orologio — **Hour**-*plate,* quadrante (di orologio), mostra — *Half an* **hour,** mezz'ora — *The last* **hour,** gli ultimi momenti — *The small* **hours,** le ore piccole; le prime ore del giorno — *To keep good* **hours,** recarsi presto a letto — *At the eleventh* **hour,** il più tardi possibile — *The* **hour** *is come,* l'ora è venuta — *Within an* **hour** *I shall be at home,* fra un'ora sarò a casa.

Houri, (húri) *s.*, (pers.) ninfa del paradiso dei Maomettani.

Hourly, (áurli) *ag.*, che succede e si fa ogni ora, di continuo, di ora in ora.

Hourly, (áurli) *av.*, ogni ora, frequentemente.

House, (háus) *s.*, casa *f.*, dimora *f.*; famiglia *f.*, casato *m.*, lignaggio *m.*, razza *f.*; albergo *m.*; affari di casa; parentela *f.*; ricevimento *m.*; teatro *m.*; pubblico che è in teatro: stabilimento commerciale; Camera *f.*: l'Assemblea legislativa; (astrol.) una delle dodici divisioni dello zodiaco — **House**-*agent,* agente di case — **House** *agents and appraisers,* agenti per l'affitto della casa e stimatore — **House**-*boat,* battello con cabina coperta che serve di abitazione — **House**-*bote,* (legge) legno concesso ad un fittaiuolo per la riparazione al caseggiato e per il fuoco — **House**-*breaker,* scassinatore, ladro — **House**-*dog,* cane da guardia — **House**-*duty,* tassa sulle case — **House**-*father,* capo di una famiglia, di una comunità — **House**-*flag,* (mar.) bandiera particolare di un bastimento — **House**-*fly,* mosca comune — **House**-*lamb,* agnello allevato in casa, beniamino — **House**-*leak,* (bot.) sedo, barba di Giove: pianta delle crassulacee — **House**-*line,* (mar.) piccola corda per amarrare, composta di tre torони — **House**-*mate,* chi divide una casa con un altro — **House**-*mother,* madre di famiglia, donna capo di famiglia — **House** *of commons,* Camera dei deputati — **House** *of correction,* casa di correzione — **House** *of Lords,* casa dei lord — **House**-*room,* stanza, spazio di una casa — **House**-*rules,* regole di casa — **House**-*steward,* maggiordomo — **House**-*surgeon,* chirurgo che abita in un ospedale — **House**-*top,* parte di un trattenimento — **House**-*warming,* banchetto per l'inaugurazione di una nuova abitazione — *Country*-**house,** casa di campagna — *Inner*-**house,** il più alto ramo della Corte di Sessione scozzese — *Public*-**house,** casa pubblica — *Tenement*-**house,** casa d'affitto — *Town*-**house,** casa di città — *Work*-**house,** casa del lavoro — *A full* **house,** teatro affollato — *The* **house** *of God,* la casa di Dio (chiesa) — *Like a* **house** *on fire,* con strabiliante capacità — *To bring down the* **house,** applaudire fragorosamente — *To cry from the* **house,** annunciare pubblicamente — *To keep* **house,** tener casa — *To keep open* **house,** tenere corte bandita — *To keep the* **house,** essere obbligato di stare in casa — *Consider my* **house** *as if it were yours,* casa mia è casa vostra.

to **House,** (háus) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **lodge**), alloggiare, albergare, ricevere in casa, dar ricovero; ricettare; ripararsi; risiedere — *To* **house** *corn,* riporre il grano — *To* **house** *cattle,* fare rientrare il bestiame nella stalla — *To* **house** *the guns,* (mar.) tirare indietro i cannoni.

Housed, (háusd) *ag.*, alloggiato, albergato, messo al coperto; ricettato — *To be* **housed,** essere al riparo — **Housed**-*guns,* (mar.) cannoni rientrati.

Household, (háusho(u)ld) *s.*, (in franc. *menage*), famiglia *f.*, casa *f.*; governo della famiglia; azienda domestica — *The* **Household,** la famiglia reale.

Household, (háusho(u)ld) *ag.*, appartenente alla casa, alla famiglia — **Household**-*bread,* pane fatto in casa — **Household**-*goods,* mobilia — **Household**-*suffrage,* diritto dei capi di famiglia di votare pei membri del Parlamento — **Household**-*troops,* nome di sei reggimenti al servizio del sovrano.

Householder, (háusho(u)ldör) *s.*, capo di famiglia.

Housekeeper, (háus-chiipör) *s.*, massaia *f.*

Housekeeping, (háus-chiipin(g) *s.*, governo di casa; il dirigere l'azienda domestica, gli affari domestici — *To well understand* **housekeeping,** saper ben condurre l'azienda domestica — *To set up* **housekeeping,** mettere su casa.

Housel, (háusel) *s.*, (poco usato) (si dice **the Eucharist**), la SS. Eucaristia.

Houseless, (háusles) *ag.*, (si dice più **homeless**), senza tetto, senza ricovero.

Houseling-cloth, (háuslin(g) clos) *s.*, pannolino disteso davanti ai comunicandi.

Housemaid, (háusme(i)d) *s.*, cameriera *f.*

— **Housemaid's** *knee*, infiammazione della rotella del ginocchio.

Housewife, (háus uaif *opp.* hösif) *s.*, madre di famiglia, padrona di casa.

Housewife, (háus uáif) *s.*, astuccio tascabile per cucire.

Housewifely, (háusuaifli) *s.*, da buona massaia.

Housewifery, (háusuaiföri) *s.*, occupazioni di una madre di famiglia; economia domestica.

Housing, (háusin(g) *s.*, (franc.) coperta da cavalli; gualdrappa *f.*

Housty, (háusti) *s.*, (prov.) (si dice **sore throat**) mal di gola.

Hova, (hó(u)va) *s.*, una delle razze dominanti nel Madagascar.

Hove, (hó(u)v) *imp.* di *to* **heave**, alzare, sollevare,

Hove, (hó(u)v) *s.*, colica ventosa: malattia speciale delle razze bovine.

Hovel, (hóvel) *s.*, capanna *f.*, casupola *f.*, tugurio *m.*

to **Hovel,** (hóvel) *v. a. r.*, (si dice più *to* **shelter in a hovel**), porre in un tugurio; in una capanna; costruire un camino per ripararsi dal fumo

Hoven, (hó(u)ven) *ag.*, (poco usato) (si dice **swelled**), gonfiato.

to **Hover,** (hóvör) *v a. r.*, volteggiare; librarsi sulle ali; aspettare; oziare; esitare, sorvolare, ondeggiare.

Hoveringly, (hóvörin(g)li) *av.*, in maniera volteggiante, ondeggiante.

How, (háu) *av.*, come, quando, in che modo, per quale ragione, per quale causa — **How** *do you do?* come state voi? — **How** *are you?* come state? — **How** *often?* quante volte? — **How** *many women?* quante donne? — **How** *much money have you left?* quanto danaro vi resta? — **How** *long have you been in Turin?* quanto tempo siete stato a Torino? — **How** *do you like this wine?* come vi piace questo vino? — **How** *time flies!* come vola il tempo! — **How** *long have you studied English?* quanto tempo avete studiato l'inglese? — **How** *far is it?* quanto è lontano? — *The* **how** *and the why*, il modo e la causa — **How** *old are you?* quanti anni avete?

How, (háu) *opp.* **howe**, *s.*, (scozz.) (in ingl. **glen, dell**), collinetta *f.*, piccola altura.

Howbeit, (haubĭi-it) *av.*, (poco usato) (si dice **nevertheless; notwithstanding**), per quanto sia, malgrado ciò, ancorchè.

Howdah, (háuda) *opp.* **houdah**, *s.*, (ind.) sedile fissato sul dorso dell'elefante.

Howdie, (háudi) *opp.* **howdy**, *s.*, (scozz.) (in ingl. **midwife**), levatrice *f.*

However, (hauévör) *av.*, in qualunque modo, tuttavia, per quanto; ciò non ostante, sebbene per altro — **However-***deserving*, per quanto meritevoli.

Howitzer, (háuizör) *s.*, (ted.) obizzo *m.*, mortaio *m.*, piccolo cannone.

Howker, (háuchör) *opp.* **hooker**, *s.*, (oland.) urca *f.*: specie di bastimento dei mari del nord da corseggiare.

to **Howl,** (hául) *v.a.* e *n.r.*, (franc.) urlare schiamazzare, mugolare: gemere; muggire, parlare gridando.

Howl, (hául) *s.*, pianto *m.*, urlo *m.*

Howler, (háulör) *s.*, chirada *f.*; (zool.) scimmia dell'America del Sud.

Howlet, (háulet) *opp.* **owlet**, *s.*, (franc.) allocco *m.*: specie di gufo.

Howling, (háulin(g) *ag.*, pieno di urli, di lamenti come quelli del vento, delle bestie feroci.

Howsoever, (hauso(u)év(ö)r) *av.*, in qualunque maniera; benchè, quantunque.

Hoy, (hói) *s.*, (oland.) barca da passaggio o da cabotaggio.

Hoy, (hói) *int.*, olà! oh!

to **Hoy,** (hói) *v. a. r.*, incitare.

Hoyden, (hóiden) *opp.* **hoiden**, *s.*, (oland.) pagliaccio *m.*, ciarlatano *m.*; ragazza sfacciatella, insolente.

H. P., abbrev. **half-pay**, mezza paga.

H. R., abbrev. **House of Representatives**, Camera dei Rappresentanti.

H. R. H., abbrev. di **His** *opp.* **Her Royal Highness**, sua altezza Reale.

Hub, (höb) *s.*, mozzo di ruota; impugnatura di un'arma; segno del giuoco delle morelle.

Hubble-bubble, (hŏb(ö)l bŏb(ö)l) *s.*, specie di pipa dell'India Orientale in cui il fumo è tirato attraverso l'acqua ed emette un suono indistinto.

Hubbub, (hŏböb) *s.*, tumulto *m.*, tafferuglio *m.*

Huckaback, (hŏchebech) *s.*, tela rozza operata.

Huckle, (hŏch(ö)l) *s.*, anca *f.*; gobba *f.* — **Huckle-***backed*, gobbo — **Huckle-***berry*, (bot.) sorba selvatica — **Huckle-***bone*, anca.

Huckster, (hŏchstör) *s.*, merciaiuolo *m.*, rigattiere *m.*; persona meschina.

to **Huckster,** (hŏchstör) *v.n.r.*, (poco usato) trafficare; prezzolare vilmente.

Huckstерage, (hŏchstörig(e) *s.*, piccolo commercio di rigattiere.

Huddle, (hŏd(ö)l) *s.*, (si dice più **crowd, throng**), folla *f.*, ammasso *m.*, calca *f.*, confusione *f.* — *All in a* **huddle**, tutto mischiato.

to **Huddle,** (hŏd(ö)l) *v.a.* e *n.r.*, gettare insieme, confondere, scompigliare, ammucchiare confusamente, affollarsi; fare le cose con negligenza; pasticciare —

To **huddle** *along*, affollarsi — *To* **huddle** *up*, acciarpare, abborracciare.

Huddler, (hŏdlör) *s.*, chi scompiglia, chi fa pasticci.

Huddling, (hŏdlin(g) *s.*, il confondere, il gettare alla rinfusa.

Hue, (hiú) *s.*, colore *m.*, tinta *f.* — *Flowers of all* **hues**, fiori di tutti i colori

Hue, (hiú) *s.*, (franc.) grido *m.*, clamore *m.* — **Hue** *and cry*, grido e rimprovero — *To raise a* **hue** *and cry*, gridare al ladro.

Hued, (hiúd) *ag.*, tinto, avente un colore — *Many* **hued** *fields*, molti campi variopinti.

Hueless, (hiúles) *ag.*, senza colore, senza tinta.

Huff, (höf) *s.*, impeto *m.*, accesso di collera; millantatore *m.*

to **Huff**, (hóf) *v. a.* e *n. r.*, affrontare, offendere, sbuffare dalla rabbia; gonfiarsi, enfiarsi; strepitare — *To* **huff** *at*, infuriare, tempestare — *To* **huff** *a man at drafts*, soffiare una pedina al giuoco della dama.

Huffish, (hŏfisc) *opp.* **huffy**, *ag.*, insolente, arrogante, petulante.

Huffishly, (hŏfiscli) *av.*, insolentemente.

Huffishness, (hŏfiscnes) *s.*, insolenza *f.*, petulanza *f.*, stizza *f.*

Huffy, (hŏfi) *ag.*, arrogante, insolente.

Hug, (högh) *s.*, abbraccio *m.*, stretta *f.*, amplesso.

to **Hug**, (högh) *v. a. r.*, (scand.) abbracciare, accarezzare, stringere fra le braccia — *To* **hug** *oneself*, felicitarsi, ammirarsi, applaudirsi — *She* **hugged** *me*, essa mi abbracciò — *To* **hug** opp. *to close the wind*, (mar.) serrare il vento, stringere le bolina, andare strettamente all'orza — *To* **hug** *the land*, (mar.) accostarsi alla terra, radere la costa.

Huge, hiúg(e) *ag.*, (franc.) enorme, vasto, immenso; mostruoso.

Hugely, (hiúg(e)li) *av.*, enormemente.

Hugeness, (hiúg(e)nes) *s.*, enormità *f.*

Hugger mugger, (hŏghör mŏghör) *ag.* e *s.*, (si dice più **secrecy, privacy**), nascondiglio *m.*; luogo nascosto; confusione *f.* — *It was done in* **hugger-mugger**, fu fatto di nascosto — *In a* **hugger-mugger** *fashion*, in una maniera poco per bene, negligente.

Huguenot, (hiúghenot) *s.*, ugonotto *m.*, (nome che si dava ad una setta di protestanti francesi).

Huia-bird, (huia börd) *s.*, (ornit.) storno della Nuova Zelanda.

Hulk, (hölch) *s.*, (lat.) corpo di un bastimento, scafo *m*; pontone *m.*; carcassa di nave, bastimento inservibile; chiatta — *The* **hulks**, vecchi bastimenti adibiti a prigione — *To send to the* **hulks**, mandare alle galere.

Hulking, (hŏlchin(g) *opp.* **hulky**, *ag.*, (si dice più **bulky**), goffo, grossolano.

Hull, (höl) *s.*, mallo *m.*, guscio *m.*, baccello *m.*; (mar.) corpo *m.*, scafo di nave — *Alluminium* **hull**, scafo di alluminio, copertura di un dirigibile — *At* **hull**, a secco, senza vele — *That ship is* **hull** *down*, questa nave è troppo carica.

to **Hull**, (höl) *v. a. r.*, sgusciare; cannoneggiare una nave nel corpo — *We* **hulled** *the enemy every shot*, tutti i nostri cannoni diedero nel corpo della nave nemica.

to **Hull**, (höl) *v. n. r.*, galleggiare, fluttuare.

Hullabaloo, (hölebelú) *s.*, (si dice più **uproar**), tumulto *m.*, baccano *m.*

Hullock, (hŏloch) *s.*, (mar.) straccio di vela *f.*; vela ridotta in pezzi dalla tempesta.

Hully, (hŏli) *ag.*, fornito di guscio o di buccia.

Hum, (höm) *s.*, ronzìo *m.*, mormorio *m.* — *The* **hum** *of the crowd*, l'affaccendato mormorìo della folla — *The* **hum** *of the bees*, il ronzìo delle api — *To make things* **hum**, agire energicamente, disporre le cose alacremente.

Hum, (höm) *s.*, (si dice **imposition**), imposizione *f.*

to **Hum**, (höm) *v. a. r.*, ronzare, cantarellare; applaudire sottovoce — *To* **hum** *a song*, canterellare una canzone — *To* **hum** *and haw*, esitare nel dare una risposta — *He* **hummed** *snatches of a valse*, egli cantò a bassa voce melodie di un valtzer.

to **Hum**, (höm) *v. a. r.*, (si dice *to* **impose on**), imporre a.

Hum, (höm) *int.*, hem! oibò! esclamazione di dubbio.

Human, (hiúmen) *ag.*, (franc.) umano: appartenente o relativo all'uomo, avente le qualità di un uomo — **Human**-*like*, umano, simile a uomo — **Human**-*nature*, la natura umana — **Human** *nature in shirt sleeves*, di istinto grossolano.

Humane, (hiumé(i)n) *ag.*, umano: che ha i sentimenti buoni dell'uomo; pietoso, tenero.

Humanely, (hiumé(i)nli) *av.*, umanamente, dolcemente.

Humaneness, (hiumé(i)nnes) *s.*, umanità *f.*, dolcezza *f.*, tenerezza *f.*

to **Humanise**, (hiúmenais) *v a. r.*, umanizzare; rendere umano, mansueto, trattabile.

Humanist, (hiúmenist) *s.*, umanista *m.*: colui che studia l'umanità; (all'epoca

del Rinascimento) studente delle letterature classiche.

Humanitarian, (hiumenitéerien) *ag.*, benevolente, umano.

Humanitarian, (hiumenitéerien) *s.*, chi nega la divinità di Cristo; filantropo.

Humanitarianism, (hiumenitéerienism) *s.* (si dice più **philanthropy**), filantropia *f.*

Humanity, (hiuméniti) *s.*, umanità *f.*, bontà *f.*, mansuetudine *f.*; gli uomini collettivamente — *The still sad music of* **humanity,** la persistente melanconica musica dell'umanità.

Humanities, (hiuménitis) *s.*, (nella Scozia) le umanità *f. pl.*; la grammatica *f.*, la retorica *f.*; studi di letteratura classica.

Humankind, (hiúmencaind) *s.*, (si dice più **mankind**), il genere umano.

Humanly, (hiúmenli) *av.*, umanamente, da uomo.

Humble, (hŏmb(ö)l) *ag.*, (franc.) umile, modesto, dimesso — **Humble**-*mouthed,* che parla con parole umili — *My own* **humble** *fly was waiting,* il mio modesto birroccino mi aspettava.

Humble, (hŏmb(ö)l) *ag.*, (si dice **without corns**), senza corna.

to **Humble,** (hŏmb(ö)l) *v. a. r.*, umiliare mortificare, degradare — *To* **humble** *oneself,* umiliarsi, abbassarsi — *She* **humbles** *herself to do that,* essa si umilia a fare ciò — *They* **humble** *themselves to speak to her,* essi si degnano di parlare con lei.

Humble-bee, (hŏmb(ö)l bii) *s.*, (ent.) calabrone *m.*

Humbleness, (hŏmb(ö)lnes) *s.*, modestia *f.* umiltà *f.*

Humble-pie, (hŏmb(ö)l pái) *s.*, pasticcio composto di interiora di cervo; (fig.) umiliazione *f.* — *To eat* **humble-pie,** umiliarsi.

Humbler, (hŏmblör) *s.*, chi si umilia.

Humbless, (hŏmbles) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **humility**), umiltà *f.*, modestia *f.*

Humbling, (hŏmblin(g) *ag.*, umiliante.

Humbling, (hŏmblin(g) *s.*, umiliazione *f.*, mortificazione *f.*

Humblingly, (hŏmblin(g)li) *av.*, in modo umiliante.

Humbly, (hŏmbli) *av.*, umilmente.

Humbug, (hŏmbög) *s.*, americanata *f.*, fandonia *f.*, imbroglio *m.*, inganno *m.*; specie di candito; ciarlataneria *f.*, vanteria *f.*

to **Humbug,** (hŏmbög) *v. a. r.*, corbellare, imbrogliare, ingannare

Humbugger, (hŏmböghör) *s.*, imbroglione *m.*, ciarlatano *m.*, mistificatore *m.*

Humbuggery, (hŏmböghöri) *s.*, abitudine d'imbrogliare.

Humdrum, (hŏmdröm) *s.*, persona stupida; monotonia *f.*; discorso noioso — *The ordinary* **humdrum** *relationships of life,* l'ordinaria monotonia delle relazioni della vita — **Humdrum**-*life,* vita monotona — *A* **humdrum** *British middle-class husband,* un marito volgare della classe media inglese.

Humdrum, (hŏmdröm) *opp.* **dull** *opp.* **stupid,** *ag.*, stupido, ebete; monotono, comune.

Humdudgeon, (hŏmdödg(i)ön) *s.*, (scozz.) (in ingl. **unnecessary outcry**) grido inutile

Humectant, (hiuméchtent) *ag.*, (lat.) umettante, umettativo.

to **Humectate,** (hiuméchte(i)t) *opp. to* **humect,** *v. a. r.*, (si dice più *to* **moisten**) umettare, inumidire; inaffiare, irrigare

Humectation, (hiumechté(i)se(ö)n) *s.*, inaffiamento *m.*

Humective, (hiuméchtiv) *ag.*, umettante.

Humeral, (hiúmörel) *av.*, (franc.) dell'omero, delle spalle.

Humeral, (hiúmörel) *s.*, (eccl.) umerale *m.*; velo da spalla.

Humero-cubital, (hiúmero chiúbitel) *ag.*, (ant.) omero cubitale

Humero-digital, (hiúmero díjitel) *ag.*, omero digitale.

Humerus, (hiúmörös) *pl.* **humeri** *s.*, (lat.) omero *m.*, spalla *f.*

Humet, (hiúmet) *opp.* **humette,** *s.*, (franc.) (arald.) fascia *f.*; barra tagliata alle due estremità.

Humgruffin, (hömgröfin) *s.*, (poco usato) (si dice **terrible person**), persona terribile.

Humhum, (hŏmhöm) *s.*, tessuto grossolano di cotone che si fabbrica nelle Indie.

Humic, (hiúmich) *ag.*, (lat.) (chim.) umico: acidi formati dall'azione di alcali sull'*humus* (terra vegetale).

Humid, (hiúmid) *opp.* **moist,** *ag.*, (franc.) umido, inumidito.

Humidity, (hiumíditi) *opp.* **humidness,** *s.*, umidità *f.*; grado moderato di umidità.

Humidly, (hiúmidli) *av.*, in modo umido.

Humiliant, (hiumílient) *ag.*, (poco usato) (si dice **humiliating**) umiliante.

to **Humiliate,** (hiúmilie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) umiliare, mortificare; abbassare.

Humiliating, (hiumílie(i)ting) *ag.* e *part. pres.*, umiliante, mortificante.

Humiliation, (hiumilié(i)se(ö)n) *s.*, umiliazione *f.*; abbassamento *m.*

Humility, (hiumíliti) *s.*, (franc.) umiltà *f.*; modestia *f.*; bassezza d'animo.

to **Hummel,** (hŏmel) *v. a. r.*, (scand.) brillare, mondare (l'orzo o simili).

Hummel, (hŏmel) *ag.*, senza reste (di orzo o riso).

Hummeller, (hŏmelör) *s.*, brilla *f.*: macchina per mondare l'orzo, il riso, ecc.

Hummer, (hŏmör) *s.*, ronzatore *m.*, mormoratore *m.*

Humming, (hŏmin(g) *s.*, rombo *m.*, ronzìo *m.*, mormorìo *m.* — **Humming**-*bird,* colibrì — **Humming**-*ale,* birra che produce un ronzìo alla testa — **Humming**-*top,* che produce ronzìo.

Hummock, (hŏm(ö)ch) *opp.* **mound, hillock,** *s.*, collina *f.*; poggio *m.*; scoglio di ghiaccio.

Hummocky, (hŏm(ö)chi) *opp.* **hummocked,** *ag.*, riempito di pezzi di ghiaccio.

Hummum, (hŏmöm) *s.*, (pers.) bagni *m. pl.*: stabilimento di bagni; bagno turco.

Humoral, (iúmörel) *ag.*, relativo ad umori.

Humoresque, (iúmöres-ch) *s.*, (franc.) capriccio musicale.

Humorist, (iúmörist) *s.*, umorista *m.*: persona bizzarra, allegra; chi studia l'umore del popolo; scrittore di cose comiche.

Humorless, (iúmörles) *ag.*, senza umore, senza allegria, triste.

Humoristic, (iúmöristich) *ag.*, umoristico, capriccioso, singolare, comico, pieno di brio.

Humorous, (iúmörös) *ag.*, umoristico; bizzarro, singolare, capriccioso; comico, pieno di umorismo.

Humorously, (iúmör(ö)sli) *av.*, comicamente, umoristicamente.

Humorousness, (iúmörösnes) *s.*, gaiezza *f.*, capriccio *m.*, singolarità *f.*, bizzarria *f.*, eccentricità *f.*; carattere umoristico.

Humorsome, (iúmörsöm) *ag.*, secondo l'umore del momento; petulante.

Humorsomeness, (iúmörsömnes) *s.*, capriccio *m.*, petulanza *f.*

Humour, (iúm(ö)r) *opp.* **humor,** *s.*, (franc.) umore *m.*: fluido animale; stato d'animo; disposizione *f.*; capriccio *m.*; brio *m.*, gaiezza *f.* — *Dry* **humour,** spirito caustico, pungente — *To be in a good* **humour,** essere di buon umore — *To be out of* **humour,** esser di cattivo umore — *They are not in the* **humour** *to sing,* non hanno voglia di cantare — *I do not feel in the* **humour** *to pay the visit,* non mi sentivo in voglia di fare quella visita — *She grew out of* **humour,** essa divenne di cattivo umore.

to **Humour,** (iúm(ö)r) *v. a. r.*, (franc.) piacere, soddisfare; prestarsi ad avere dell'indulgenza — *To* **humour** *one's passions,* soddisfare le proprie passioni.

Hump, (hŏmp) *s.*, gobba *f.* — **Hump**-*back* (si dice più **hunch**-*back*) gobba; persona gobba — **Hump**-*backed,* (si dice più **hunch** *backed*) gobbo

Humped, (hŏmpt) *ag.*, avente una gobba, gobbo, gibboso.

Humph, (hŏmf) *int.*, olà! hem! espressione di malcontento o di incredulità.

Humpty-dumpty, (hŏmpti dŏmpti) *s.*, pupattolo inglese: bevanda fatta di birra bollita con acquavite.

Humpy, (hŏmpi) *ag.*, pieno di gobbe o di protuberanze.

Humus, (hiúmös) *opp.* **humine,** *s.*, (lat.) humus *m.*: terra vegetale.

Hun, (hön) *s.*, persona d'una razza nomade, potente, selvaggia dell'Asia, probabilmente di stirpe tartarica.

Hunch, (höntc) *s.*, gobba *f.*; colpo di gomito — **Hunch**-*backed,* gobbo — **Hunch** *back,* gobbo.

to **Hunch,** (höntc) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **push**), spingere, dar gomitate.

Hundred, (hŏndr(ö)d) *s.* e *ag.*, cento, centinaio *m.*; divisione di una contea in Inghilterra — **Hundred**-*fold,* centuplo — **Hundred**-*weight,* quintale: peso inglese di 112 libbre — *A* **hundred**-*fold,* a cento doppi — *By* **hundreds,** a centinaia.

Hundredth, (hŏndr(ö)ds) *ag.*, centesimo.

Hundredth, (hŏndr(ö)ds) *s.*, centesima parte.

Hung, (hŏng) *imp.* e *part.* del verbo *to* **hang,** attaccare, appendere, appiccare — **Hung**-*beef,* carne di bue salata.

Hungarian, (hönghéerien) *ag.* e *s.*, ungherese: appartenente all'Ungheria; la lingua ungherese o magiara.

Hunger, (hŏnghör) *s.*, fame *f.*, appetito *m.*, ingordigia *f.* — *The* **hunger** *of money,* la sete del denaro — **Hunger** *is the best cook,* la fame è il miglior cuoco.

to **Hunger,** (hŏngör) *v. n. r.*, aver fame; bramare, agognare — **Hunger**-*bitten,* affamato — **Hunger**-*not,* morìa dei montoni prodotta da insufficienza di nutrizione.

Hungerful, (hŏnghörful) *ag.*, (si dice **hungry**), affamato.

Hungerly, (hŏnghörli) *ag.*, (poco usato) (si dice **hungry, weak**), affamato, debole.

Hungrily, (hŏngrili) *av.*, avidamente, con grande appetito.

Hungry, (hŏngri) *ag.*, affamato, bramoso, ingordo; magro; (fig.) desiderando ar-

dentemente — *To be* **hungry**, aver fame; avere la picchierella — *I feel* **hungry**, sento fame — *He was* **hungry** *for an opportunity*, egli attendeva ansiosamente una buona occasione.

Hunk, (hönch) *s.*, gran pezzo; (agli Stati Uniti) méta *f.*, méta o base nei giuochi dei fanciulli.

Hunks, (hönch-s) *s.*, (poco usato) (si dice **miser**), spilorcio *m.*, taccagno *m.*

Huns, (hŏns) *s.*, Unni *m. pl.*: popolo barbaro che diede il nome all'Ungheria.

to **Hunt**, (hönt) *v. a. r.*, cacciare, perseguire; andare in cerca di — *To* **hunt** *after* opp. *to* **hunt** *out*, andar a caccia di una cosa — *To* **hunt** *down*, inseguire — *To* **hunt** *for*, andar in cerca di — *They* **hunted** *after riches*, essi andavano alla caccia della ricchezza — *They* **hunted** *him down like a wild beast*, lo inseguirono come una bestia feroce — *I am* **hunting** *for queer words*, sto cercando parole strane — *To* **hunt** *a hare*, dare la caccia ad una lepre.

to **Hunt**, (hönt) *opp. to* **go a hunting**, *v. n. r.*, andar a caccia, cacciare, inseguire — *To* **hunt** *for partridges*, dar la caccia alle pernici — *To* **hunt** *with hawks*, cacciare con falconi.

Hunt, (hönt) *s.*, caccia *f.*; inseguimento *m.*, incalzamento *m.*; associazione di cacciatori; ricerca *f.* — **Hunt**-*counter*, cane che torna indietro o va in direzione contraria al fiuto; cane inutile.

Hunter, (hŏntör) *s.*, cacciatore *m.*; cavallo da caccia — *Half*-**hunter**, orologio con cassa trasparente.

Hunting, (hŏntin(g) *s.*, caccia *f.* — **Hunting**-*box* opp. **hunting**-*lodge* opp. **hunting**-*seat*, padiglione, convegno per la caccia — **Hunting**-*crop*, frustino da caccia — **Hunting**-*ground*, terreno propizio alla caccia — **Hunting**-*horn*, corno da caccia — **Hunting**-*knife* opp. *sword*, coltello da caccia — **Hunting**-*song*, canto di caccia — **Hunting**-*tide*, stagione della caccia — *Happy* **hunting** *grounds*, il paradiso dei Pellirosse — *To go a* **hunting**, andare a caccia — *To return from* **hunting**, ritornare dalla caccia — *He was killed while* **hunting**, egli fu ucciso durante la caccia.

Huntress, (hŏntres) *s.*, cacciatrice *f*; cavallo da caccia; orologio con cassa protettrice.

Huntsman, (hŏntsmen) *s.*, (poco usato) (si dice **hunter** nel senso di cacciatore *m.*; servo che dirige i cani nella caccia.

Huntsmanship, (hŏntsmenscip) *s.*, la caccia *f.*; l'arte di cacciare; talento di cacciatore.

Hunt's-up, (hŏnts öp) *s.*, (poco usato) (si dice **reveille**), risveglio *m.* (del cacciatore).

Huon-pine, (hiún pain) *s.*, specie di legno color giallo, adoperato per fabbricare bastimenti.

Hurdle, (hŏrd(ö)l) *s.*, siepe *f.*, fascina *f.*; struttura movibile di legno o di ferro; (agr.) graticcio di ferro per barriera; carro di supplizio.

to **Hurdle**, (hŏrd(ö)l) *v. a. r.*, chiudere con siepi.

Hurdle-race, (hŏrd(ö)l re(i)s)) *s.*, corsa con ostacoli (di siepi o barriere).

Hurds, (hörds) *opp.* **hards**, *s.*, stoppa *f.*, capecchio *m.*

Hurdy-gurdy, (hŏrdi gŏrdi) *s.*, (mus.) viola da orbo; gironda *f.*: organetto a mano; (mecc.) ruota di contatto.

to **Hurl**, (hörl) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) vibrare, precipitare, lanciare, turbinare; gettare con violenza; pronunciare con veemenza — *To* **hurl** *defiance*, parlare con veemenza ad un avversario — *To* **hurl** *a stone*, lanciare una pietra — *To* **hurl** *oneself from the steps*, precipitarsi dalle scale.

Hurl, (hörl) *s.*, vibrazione *f.*, tumulto *m.*, confusione *f.* — **Hurl**-*bone*, (anat.) femore (di cavallo) — **Hurl**-*wind*, (poco usato) (si dice **whirlwind**), turbine, tempesta di vento.

Hurler, (hŏrlör) *s.*, lanciatore *m.*

Hurley, (hŏrli) *s.*, il giuoco del *hockley*; il bastone per giuocarlo.

Hurling, (hŏr-lin(g) *s.*, il lanciare con violenza; sorta di giuoco alla palla; *hockley* (giuoco).

Hurly-burly, (hŏrli bŏrli) *s.*, (poco usato) (si dice **tumult**), tumulto *m.*, garbuglio *m.*

Hurrah! (hurá) *opp.* **hurra**, *int.*, (ted.) hurrà! (grido di evviva).

Hurricane, (hŏrichen) *s.*, (spagn.) uragano *m.*, bufera *f.*; folla *f.* — **Hurricane**-*deck*, la coperta al di sopra delle cabine dei piroscafi — *A* **hurricane** *of wind and rain*, un uragano di vento e pioggia.

Hurried, (hŏrid) *ag.*, precipitato, affrettato.

Hurriedly, (hŏridli) *av.*, frettolosamente, precipitosamente, a scappa e fuggi.

Hurriedness, (hŏridnes) *s.*, (si dice più **hurry**), fretta *f.*, furia *f.*

Hurry, (hŏri) *s.*, (scand.) fretta *f.*, premura *f.*, disordine *m.*, confusione *f.*, tumulto *m.*; vortice *m.*; passaggio tremolando dei violini — *To run in a* **hurry**, correre in fretta — *To be in a great* **hurry**, aver grande fretta — *There is no* **hurry**,

non c'è premura — *What a* **hurry** *you are in to-day,* che fretta avete oggi.

to **Hurry,** (hŏri) *v. a.* e *n. r.,* (scand.) affrettare, accelerare, precipitare; incalzare, scompigliare; affrettarsi, sbrigarsi, agire in fretta — *To* **hurry** *away,* fuggire — *To* **hurry** *in,* precipitarsi — *To* **hurry** *on,* fare premura — *To* **hurry** *up,* affrettarsi, sbrigarsi — *He* **hurried** *away without answering,* egli scappò via senza rispondere — *She* **hurried** *away,* ella si affrettò ad uscire.

Hurry-skurry, (hŏri s-cŏri) *s.* e *av.,* (si dice più **bustle, confusion**), sottosopra; confusione *f.*; confusamente.

Hurst, (hörst) *s.,* (poco usato) (si dice **thicket**), boschetto *m.*

Hurt, (hört) *s.,* (franc.) *s.,* male *m.,* torto *m.*; ferita *f.* — *A little* **hurt,** un po' di male.

to **Hurt,** (hört) *v. a.* e *n. ir.,* (*imp.* e *part. pass.* **hurt**), (franc.) far male, far torto, ledere, ferire nei sentimenti; recare dolore — *He has* **hurt** *his head,* egli si è fatto male alla testa — *To* **hurt** *one's feelings,* ledere i sentimenti altrui — *To* **hurt** *plants,* danneggiare le piante.

Hurt, (hört) *imp.* e *part. pass.* di *to* **hurt,** far male.

Hurter, (hŏrtör) *s.,* (franc.) chi o ciò che fa del male; feritore *m.,* danneggiatore *m.*; (artigl.) riparo in legno contro gli urti delle ruote dell'affusto dei cannoni.

Hurtful, (hŏrtful) *ag.,* (si dice più **injurious**), nocivo, pernicioso.

Hurtfully, (hŏrtfuli) *av.,* (si dice più **injuriously**), perniciosamente, dannosamente.

Hurtfulness, (hŏrtfulnes) *s.,* l'essere nocivo; (si dice **damage** nel senso di dannosità *f.,* perniciosità *f.*

to **Hurtle,** (hŏrt(ö)l) *v.a.* e *n.r.,* (poco usato) (si dice *to* **dash,** *to* **hurt**), lanciare contro; muovere violentemente; cozzare; muoversi rapidamente.

Hurtless, (hŏrtles) *ag.,* (poco usato) (si dice **harmless**), innocuo, che non fa male; innocente.

Hurtlessly, (hŏrtlessli) *av.,* (poco usato) (si dice **harmlessly**), innocuamente.

Husband, (hŏsbend) *s.,* sposo *m.,* marito *m.,* economo *m.*; (mar.) capitano proprietario; armatore che comanda egli stesso la sua nave.

Husbandage, (hŏsbendig(e) *s.,* commissione che si paga all'armatore del proprio bastimento.

Husbandly, (hŏsbendli) *ag.,* (poco usato) (si dice **frugal, economical**), frugale, economico.

Husbandman, (hŏsbendmen) *s.,* (si dice più **farmer**), agricoltore *m.,* contadino *m.,* lavoratore *m.*

Husbandry, (hŏsbendri) *s.,* (si dice più **agriculture**), agricoltura *m.,* economia rurale; economia *f.*

Hush, (hösc) *int.,* zitto! silenzio!

to **Hush,** (hösc) *v.a.r.,* tacere, far tacere, calmare, assopire, terminare; (min.) mondar dalla terra — *To* **hush** *a report,* assopire un rumore — *I wish I could* **hush** *up this wretched business,* desidererei di mandare a termine questo disgraziato affare — *Ways and means are found of* **hushing** *up inconvenient matters,* si trovano sempre i mezzi di eliminare gli inconvenienti — **Hush** *the baby,* fate tacere il bambino.

Hushaby, (hŏshebi) *s.,* (si dice più **lullaby**), ninna nanna: canto di nutrice per addormentare i bimbi.

Hushed, (höscd) *part. pass.,* calmato, assopito, ridotto al silenzio.

Husk, (hös-ch) *s.,* guscio *m.*; baccello *m.*; (al *pl.*) rifiuti *m.pl.*

to **Husk,** (hös-ch) *v. a. r.,* sbucciare, mondare; vagliare.

Husked, (hŏs-cht) *ag.,* coperto d'un guscio; spoglio del guscio.

Husker, (hŏs-chör) *s.,* sbucciatore *m.,* mondatore *m.,* vagliatore *m.*

Huskily, (hŏs-chili) *av.,* raucamente, asprамente.

Huskiness, (hŏs-chines) *s.,* asprezza *f.,* raucedine *f.*

Husking, (hŏs-chin(g) *opp.* **husking-bee,** *s.,* vagliatura *f.,* mondatura *f.*; sbucciatura *f.*; festa campestre all'epoca della vagliatura del granturco.

Husky, (hŏs-chi) *ag.,* abbondante di baccelli; (si dice pure **hoarse** nel senso di rauco); duro, aspro.

Huso, (hiúso) *s.,* (itt.) storione *m.*

Hussar, (hösáar) *s.,* (ungh.) (mil.) ussaro *m.*: soldato di cavalleria leggera.

Hussite, (hŏsait) *ag.,* (eccl.) hussita *m.*: seguace di Huss riformatore protestante del sec. XV.

Hussy, (hŏsi) *s.,* donna da poco; briccona *f.* — *A gossiping* **hussy,** una comare (chiacchierona).

Hustings, (hŏstin(g)s) *s.,* tribunale principale della città di Londra.

to **Hustle,** (hŏs(ö)l) *v. a.* e *n. r.,* (oland.) occuparsi energicamente degli affari correndo di qua e di là; spingere rovesciare, urtare, dar gomitate.

Hustler, (hŏstlör) *s.*, persona energica.

Huswife, (hŏsuaif) corruz. di **housewife,** massaia *f.*, donna di casa.

Hut, (höt) *s.*, (franc.) capanna *f.*, baracca *f.*; tugurio *f.*; (mil.) piccola dimora temporanea.

to **Hut,** (höt) *v. n.* e *n. r.*, (si dice *to* **place in huts**), allogarsi in baracche.

Hutch, (höte) *s.*, (franc.) (si dice più **chest, box, bin**), cassa *f.*; stìa *f.*; conigliera *f.*; madia da fornaio; (min.) vagoncino pel trasporto del carbone estratto dalla miniera.

to **Hux,** (hös-chs) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice più *to* **fish with hooks and lines**), pescare.

Huzza, (húsa) *opp.* **hurrah,** *int.*, hurrà! evviva!

to **Huzza,** (húsa) *v. a.* e *n. r.*, accogliere con grida di gioìa; gridar urrà.

Hyacine, (háiessain) *s.*, (bot.) (poco usato) (si dice **hyacinth**), giacinto *m.*

Hyacinth, (háiessint) *s.*, (lat.) (bot.) giacinto *m.*: pianta delle liliacee; (min.) pietra preziosa.

Hyacinthine, (haiessíntin) *ag.*, relativo o simile al giacinto.

Hyads, (háieds) *opp.* **hyades,** *s.*, (lat.) iadi *m.pl.*: gruppo di 5 stelle nella costellazione del **Toro.**

Hyæna, (haiína) *opp.* **hyena,** *s.*, (lat.) (zool.) jena *f.*: quadrupede carnivoro digitigrado — *Laughing* **hyæna,** la iena macchiata del Sud Africa che emette talvolta un suono simile ad un riso isterico.

Hyalescence, (haieléssens) *s.*, processo di diventare trasparente.

Hyaline, (háielain) *ag.*, cristallino, di vetro, ialino.

Hyalite, (háielait) *s.*, (min.) ialite *f.*: specie di opale simile alla gomma incolore.

Hyalography, (haielógrefi) *s.*, (greco) (in ingl. **the art of engraving on glass**), arte di incidere sul vetro.

Hyaloid, (háieloid) *ag.*, (greco) (anat.) ialino, trasparente; (med.) jaloide, umore dell'occhio.

to **Hybernate,** (háibörne(i)t) *op. to* **hibernate,** *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **winter,** *to* **pass the winter**), svernare.

Hybrid, (háibrid) *s.*, (lat.) ibrido *m.*: pianta o animale che proviene dall'unione di due generi differenti; mulo *m.*; parola formata di elementi di lingue diverse.

to **Hybridise,** (háibraidais) *v.a.* e *n.r.*, rendere o diventare ibrido.

Hybridiser, (háibridaisör) *s.*, allevatore di ibridi.

Hybridism, (háibridism) *s.*, ibridismo *m.*

Hydatid, (háidetid) *s.*, (greco) tumore o vescica acquosa e trasparente.

Hydra, (háidra) *s.*, (lat.) (mit.) idra *f.*: serpente acquatico con diverse teste; (itt.) genere di piccolo polipo d'acqua dolce — **Hydra-***headed,* dalla testa d'idra; difficile da sradicare.

Hydrant, (háidrent) *s.*, (greco) macchina per scaricare l'acqua.

Hydrate, (háidret) *s.*, (greco) idrato *m.*: combinazioae di un ossido coll'acqua.

Hydraulic, (haidróolich) *opp.* **hydraulical,** *ag.*, (greco) idraulico, che si riferisce ai liquidi in movimento; prodotto dall'acqua — **Hydraulic-***cement,* opp. *lime,* calce idraulica — **Hydraulic-***press,* pressa idraulica — **Hydraulic-***ram,* pompa automatica mossa dalla pressione di una colonna d'acqua.

Hydraulically, (haidróolicheli) *av.*, idraulicamente.

Hydraulicon, (haidróolicon) *s.*, (greco) (mar.) organo idraulico; antico istrumento musicale azionato dall'acqua.

Hydraulics, (haidróolich-s) *s.*, idraulica *f.*: la scienza dei liquidi in movimento.

Hydriad, (háidried) *s.*, (greco) (mit.) (in ingl. **water-nymph**), idriade *f.*: ninfa dell'acqua.

Hydrobromate, (haidr(ö)bró(u)me(i)t) *s.*, (chim.) idrobromato *m.*: sale di acido idrobromico.

Hydrobromic, (haidrobró(u)mich) *ag.*, composto di bromuro ed idrogeno.

Hydrocarbon, (haidr(ö)cáarbon) *s.*, idrocarbone *m.*: composizione d'idrogeno e carbone — **Hydrocarbon-***furnace,* fornace in cui è usato un combustibile liquido (petrolio o simili).

Hydrocele, (háidr(ö)siil) *s.*, (greco (med.) idrocele *m.*: idropisie dello scroto o dell'involucro del testicolo.

Hydrocephalus, (haidr(ö)séfel(ö)s) *s.*, (greco) (med.) idropisia della testa; idropisia del cervello.

Hydrodynamic, (haidr(ö)dainémich) *opp.* **hydrodynamical,** *ag.*, idrodinamico.

Hydrodynamics, (haidr(ö)dainémich-s) *s.*, idrodinamica *f.*: scienza che tratta del moto ed equilibrio dei liquidi.

Hydro-electric, (háidro eléchtrich) *ag.*, idroelettrico: appartenente all'elettricità generata dall'uscita del vapore ad alta pressione.

Hydrogen, (háidr(ö)gen) *s.*, (greco) idrogeno *m.*: gas che combinato coll'ossigeno forma l'acqua.

to **Hydrogenate,** (haidrógene(i)t) *opp. to* **hydrogenise,** *v.a.r.*, (chim.) idrogenare: combinare coll'idrogeno.

Hydrogenous, (haidrógen(ö)s) *ag.*, relativo all'idrogeno, contenente idrogeno, prodotto dall'idrogeno.

Hydrographer, (haidrógreför) *s.*, (greco) idrografo *m.*, chi disegna le carte del mare, dei laghi e dei fiumi.

Hydrographic, (haidr(ö)gréfich) *opp.* **hydrographical,** *ag.*, idrografico.

Hydrography, (haidrógrefi) *s.*, (greco) idrografia *f.*: descrizione delle acque.

Hydrological, (haidrológichel) *ag.*, idrologico: che si riferisce all'idrologia.

Hydrologist, (haidrólogist) *s.*, idrologo *m.*: studioso dell'idrologia.

Hydrology, (haidról(ö)gi) *s.*, (greco) idrologia *f.*: la scienza dell'acqua.

Hydromancy, (háidr(ö)menssi) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **divination by means of water**), idromanzia *f.*: l'arte di predire il futuro per mezzo dell'acqua.

Hydromania, (haidromé(i)nia) *s.*, idromania *f.*: mania dell'acqua; sete insaziabile dei diabetici.

Hydromechanics, (haidromechénich-s) *s.*, idromeccanica *f.*: meccanica dei liquidi.

Hydromel, (háidr(ö)mel) *s.*, (greco) idromele *m.*: bevanda fatta con miele ed acqua.

Hydrometeor, (haidr(ö)míiteor) *s.*, (astr.) idrometeora *f.*: meteora prodotta dall'acqua, dalla pioggia, ecc.

Hydrometer, (haidrómetör) *s.*, (greco) idrometro *m.*: istrumento misuratore del peso specifico dei liquidi.

Hydrometric, (haidr(ö)métrich) *opp.* **hydrometrical,** *ag.*, idrometrico, che appartiene all'idrometria.

Hydrometry, (haidrómetri) *s.*, (greco) idrometria *f.*: arte di misurare il peso specifico dei liquidi.

Hydronette, (háidronet) *s.*, (in ingl. **garden force-pump**), siringa *f.*; pompa da giardino.

Hydropathic, (haidr(ö)pésich) *opp.* **hydropathical,** *ag.*, idropatico, che si riferisce all'idroterapia — **Hydrophatic** *establishment,* stabilimento idroterapico.

Hydrophathist, (haidrópesist) *opp.* **hydropath,** *s.*, (greco) medico idroterapico: che adopera l'idroterapia.

Hydropathy, (haidrópesi) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **water-cure**), idropatia *f.*: trattamento medico mediante l'acqua.

Hydrophane, (háidr(ö)fe(i)n) *s.*, (greco) (min.) idrofane *f.* varietà di opale resa trasparente mediante immersione nell'acqua.

Hydrophidæ, (haidrófidi) *s. pl.*, idrofidi *m.pl.*: serpenti acquatici velenosi.

Hydrophobia, (haidr(ö)fó(u)bia) *s.*, (greco) idrofobia *f.*: ripugnanza anormale dell'acqua.

Hydrophobic, (haidr(ö)fó(u)bich) *ag.*, idrofobo.

Hydrophone, (háidrofon) *s.*, idroforo *m.*: apparecchio elettrico per accorgersi dell'avvicinarsi di una torpedine.

Hydrophthalmia, (haidrofsélmia) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **dropsy of the eye**), idropisia dell'occhio.

Hydrophyte, (háidrofait) *s.*, (greco) (bot.) idrofita *f.*: pianta acquatica.

Hydropic, (haidrópich) *opp.* **hydroptic,** *ag.*, (si dice più **dropsical**), idropico; assetato.

Hydropsy, (háidropsi) *s.*, (med.) (si dice **dropsy**), idropisia *f.*

Hydrosaurus, (haidrosóorös) *s.*, (greco) (zool.) lucertola acquatica.

Hydroscope, (háidr(ö)s-co(u)p) *s.*, (greco) clessidra *f.*, igrometro *m.*

Hydrostat, (háidr(ö)stet) *s.*, (greco) (mecc.) idrostato *m.*: apparecchio per impedire l'esplosione delle macchine a vapore.

Hydrostatic, (haidro(u)stétich) *opp.* **hydrostatical,** *ag.*, idrostatico — **Hydrostatic-***balance,* bilancia idrostatica: bilancia per pesare le sostanze nell'acqua e determinare la loro gravità specifica — **Hydrostatic-***press,* (fis.) pressa idraulica.

Hydrostatically, (haidr(ö)stéticheli) *av.*, in modo idrostatico.

Hydrostatics, (haidr(ö)stétich-s) *s.*, (fis.) idrostatica *f.*: parte della meccanica che tratta della pressione e dell'equilibrio dei liquidi.

Hydrotherapeutics, (haidroserepiútich-s) *op.* **hydrotherapy,** *s.pl.*, idroterapia *f.*: trattamento delle malattie per mezzo dell'acqua.

Hydrothermal, (haidr(ö)sörmel) *ag.*, idrotermale: relativo all'acqua calda.

Hydrothorax, (haidrósoorech-s) *s.*, (greco) (med.) idropisia del torace.

Hydroxide, (haidróch-ssaid) *s.*, (chim.) idrossido *m.*: ossido metallico combinato coll'acqua.

Hydrozoa, (haidrosó(u)a) *s.pl.*, (zool.) idrozoi *m.pl.*: divisione dei celentorati.

Hydrus, (háidrös) *s.*, (lat.) (zool.) idro *f.*: genere di rettile acquatico.

Hyemal, (háiemel) *ag.*, (poco usato) (si dice **pertaining to winter**), invernale.

Hyetal, (háietel) *ag.*, (greco) piovoso.

Hyetography, (haietógrefi) *s.*, (greco) (astr.) ietoscopia *f.*, ietometria *f.*: conoscenza della quantità di pioggia che cade in un luogo in tempo determinato.

Hyetometer, (haietómetör) *s.*, ietometro *m.*: unità di misura della pioggia.

Hygeia, (haigíia) *s.*, (mit.) Igea *f.*: dea della salute.

Hygeian, (haigíi-ien) *ag.*, (greco) d'Igea: relativo alla salute.

Hygiene, (háigi-iin) *opp.* **hygienics,** *s.*, igiene *f.*: la scienza che tratta della conservazione della salute.

Hygienic, (haigiénich) *opp.* **hygienical,** *ag.*, igienico.

Hygienically, (haigiénicheli) *av*, igienicamente.

Hygienist, (háigienist) *s.*, igienista *m*,

Hygrometer, (haigrómetör) *s.*, (greco) igrometro *m.*: istrumento per misurare la umidità dell'atmosfera.

Hygrometry, (haigrómetri) *s.*, igrometria *f.*: arte di misurare l'umidità dell'aria e dei corpi in generale.

Hygroscope, (háigr(ö)s-co(u)p) *s.*, (greco) igroscopo *m.*: istrumento che fa conoscere se esiste umidità nell'atmosfera.

Hygrostatics, (haigr(ö)stétich-s) *s.*, (greco) igrostatica *f.*: arte di misurare il grado di umidità.

Hyleg, (háilegh) *s.*, (arabo) pianeta che all'epoca di una nascita domina il segno dello zodiaco.

Hylicist, (háilissist) *s.*. filosofo materialista.

Hylism, (háilism) *s.*, materialismo.

Hylotheism, (hai(ö)ssíi-ism) *s.*, (filos.) materialismo.

Hylozoism, (hail(ö)só(u)ism) *s.*, (filos.) ilozoismo *m.*: dottrina per cui la materia è dotata di vita.

Hylozoist, (hail(ö)só(u)ist) *s.*, partigiano dell'ilozoismo.

Hymen, (háimen) *n.pr.*, (lat.) (mit.) Imene *m.*: divinità delle nozze; matrimonio; (anat.) la membrana verginale.

Hymeneal, (haimeníi-el) *opp.* **hymenean,** *ag.*, nuziale.

Hymenoptera, (haimenóptöra) *s.pl.*, (greco) imenotteri *m. pl.*: specie di insetti con quattro ali membranose.

Hymenopteral, (haimenóptörel) *opp.* **hymenopterous,** *ag.*, (greco) imenottero: che ha quattro ali membranose.

Hymn, (him) *s.*, (greco) inno *m.*: preghiera cantata nelle chiese — **Hymn-***book,* libro degli inni.

to **Hymn,** (him) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **sing hymns**), cantar degli inni; inneggiare.

Hymnal, (hímnel) *opp.* **hymnary,** *s.*, libro degli inni.

Hymnic, (hímnich) *ag.*, (ant.) (si dice **relative to hymns**), relativo agli inni.

Hymnist, (hímnist) *s.*. (si dice più **composer of hymns**) compositore di inni.

Hymnody, (hímn(ö)di) *s.*, (si dice più **hymnology**), raccolta di inni.

Hymnologist, (himnól(ö)gist) *s.*, (poco usato) (si dice più **hymnist**), scrittore di inni.

Hymnology, (himnól(ö)gi) *s.*, (greco) studio *m.*, composizione di inni.

Hyoid, (háoid) *ag.*, (greco) (anat.) ioide: (si dice dell'osso che è alla radice della lingua).

Hyp, (hip) *s.*, (poco usato) (si dice **hypochondria**), tristezza *f.*, melanconia *f.*

to **Hyp,** (hip) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **vex**), infastidire, rattristare, addolorare.

Hypæthral, (haipíisrel) *ag.*, (greco) si diceva d'un edificio senza tetto.

Hypallage, (haipélegii) *s.*, (greco) (rett.) ipallage *f.*: figura per cui si dà ad alcune voci il senso più comunemente appropriato ad altre.

Hyperacute, (haipörechiút) *ag.*, (si dice più **excessively acute**), eccessivamente acuto.

Hyperæsthesia, (haipöristísia) *s.*, (patol.) iperestesia *f.*: sensibilità eccessiva.

Hyperbatic, (haipörbétich) *opp.* **inverted,** *ag.*, invertito.

Hyperbaton, (haipórbeton) *s.*, (greco) (rett.) iperbato *m.*: figura per cui l'ordinamento delle parole viene invertito.

Hyperbola, (haipórb(ö)la) *s.*, (greco) (geom.) iperbole *f.*; curva generata da un piano tagliante obliquamente un cono diritto.

Hyperbole, (haipórbo(u)lii) *s.*, (greco) (rett.) iperbole *f.*: figura la quale consiste nell'accrescere o diminuire eccessivamente le verità delle cose; esagerazione.

Hyperbolic, (haipörbólich) *opp.* **hyperbolical,** *ag.*, (geom.) iperbolico.

Hyperbolically, (haipörbólicheli) *av.*, iperbolicamente.

Hyperbolism, (haipórb(ö)lism) *s.*. iperbolismo *m.*: l'usare continuamente l'iperbole (esagerare).

Hyperbolist, (haipórb(ö)list) *s.*, iperbolista *m.*, chi usa l'iperbole.

Hyperborean, (haipörbóore-en) *s.* e *ag.* (lat.) settentrionale; abitante che si suppone vivere nell'estremo Nord.

Hypercritic, (haipörcrítich) *s.* e *ag.*, ipercritico *m.*: critico pedante, minuzioso.

Hypercritical, (haipörcrítichel) *ag.*, ipercritico.

Hypercritically, (haipörcríticheli) *av.*, ipercriticamente, pedantemente.

Hypercriticism, (haipörcrítissism) *s.*, rigore eccessivo nella critica.

Hyperdulia, (haipördiúlia) *opp.* **hyperduly,** *s.*, (greco) (eccl.) iperdulia *f.*: culto che si rende alla Vergine Maria.

Hyperemesis, (haipörémesis) *s.*, (greco) (in ingl. **excessive vomiting**), vomito eccessivo.

Hyperemia, (haipörímia) *opp.* **hyperæmia,** *s.*, (greco) (med.) iperemia *f.*, eccessiva accumulazione di sangue nel corpo.

Hypericum, (haipóric(ö)m) *s.*, (greco) (bot.)

(in ingl. **St. John's wort**), iperico *m.*: genere di piante.

Hyperinosis, (haipörinó(u)sis) *s.*, (greco) (med.) iperinosi *f.*: eccesso di fibrina nel sangue.

Hypermetrical, (haipörmétrichel) *ag.*, (greco) (di verso) che ha una sillaba di troppo; che sorpassa la misura.

Hypermetropia, (haipörmetró(u)pia) *opp.* **hyperopia,** *s.*, (greco) (in ingl. **long-sightedness**), malattia dell'occhio che cagiona presbitismo; vista lunga.

Hyperorthodox, (haipörórs(ö)doch-s) *ag.*, estremamente ortodosso.

Hyperphasia, (haipörfé(i)gia) *s.*, (patol.) difetto negli organi della voce.

Hyperphysical, (haipörfísichel) *ag.*, (poco usato) (si dice **supernatural**) soprannaturale.

Hyperplasia, (haipörplé(i)gia) *s.*, (greco) (patol.) iperplasia *f.*: sviluppo eccessivo di una parte.

Hypersarcosis, (haipörsaarcó(u)sis) *s.*, (patol.) ipersarcosi *f.*: carne fungosa, carne morta.

Hypersensitive, (haipörsénsitiv) *ag.*, (si dice pure **excessively sensitive**), eccessivamente sensitivo.

Hypersthene, (háipörstiin) *s.*, (greco) ipersitene *m.*: sostanza minerale difficile a spezzarsi, generalmente di color verde scuro o nera come un corvo.

Hypertrophy, (haipórtr(ö)fi) *s.*, (greco) (med.) ipertrofia *f.*: nutrizione eccessiva; accrescimento anormale di un organo.

Hyphen, (háifen) *s.*, (greco) tratto d'unione, lineetta che congiunge due parole.

Hypnology, (hipnól(ö)gi) *s.*, (greco) (in ingl. **treatise on sleep**), ipnologia *f.*; studio sul sonno.

Hypnosis, (hipnó(u)sis) *s.*, ipnosi *f.*: la produzione del sonno; stato ipnotico.

Hypnotic, (hipnótich) *ag.* e *s.*, (greco) ipnotico, narcotico; che produce il sonno.

to **Hypnotise,** (hípn(ö)tais) *v. a. r.*, (greco) ipnotizzare: produrre il sonno ipnotico in qualcuno.

Hypnotism, (hípn(ö)tism) *s.*, (greco) ipnotismo *m.*: condizione simile al sonno ottenuta con mezzi artificiali.

Hypobole, (haipób(ö)lii) *s.*, (greco) (rett.) ipobole *f.*: menzione di diverse cose apparentemente contrarie.

Hypocaust, (háip(ö)coost) *s.*, (greco) ipocausto *m.*: sotterraneo dove era il forno per riscaldare i bagni (presso gli antichi romani e greci).

Hypochondria, (haip(ö)cóndria) o più correttamente **hypochondriasis,** *s.*, (lat.) (in ingl. **spleen**), ipocondria *f.*: malattia nervosa qualche volta prodotta da disturbi digestivi.

Hypochondriac, (haip(ö)cóndriech) *opp.* **hypochondriacal,** *ag.*, ipocondriaco, melanconico.

Hypochondriacism, (haip(ö)condráiesism) *opp.* **hypochondriasm,** *s.*, ipocondria *f.*

Hypochondrium, (haip(ö)cóndriöm) *s.*, (anat.) ipocondrio *m.*: parte dell'addome fra le cartilagini costali e le false coste.

Hypocist, (háip(ö)ssist) *s.*, succo denso di una pianta parassita.

Hypocrisy, (hipócrisi) *s.*, (greco) ipocrisia *f.*, finzione *f.*

Hypocrite, (híp(ö)crit) *s.*, (greco) ipocrita *m.* e *f.*; infingitore *m.*

Hypocritical, (hip(ö)crítichel) *ag.*, ipocrita.

Hypocritically, (hip(ö)crítichelì) *av.*, ipocritamente.

Hypodermic, (haip(ö)dórmich) *opp.* **hypodermal,** *ag.*, (greco) ipodermico; sottocutaneo; riferentesi alle parti sotto la pelle; si dice specialmente delle iniezioni.

Hypogastrium, (haip(ö)ghéstriöm) *s.*, (greco) (anat.) ipogastro *m.*: parte inferiore del ventre.

Hypogastrocele, (haip(ö)ghéstr(ö)siil) *s.*, (chir.) (greco) (in ingl. **hernia of the hypogastrium**), ernia formata nella regione ipogastrica.

Hypogene, (háip(ö)giin) *s.*, (greco) (geol.) ipogeno: appartenente a roccie che hanno assunto la loro presente struttura sotto la superficie terrestre.

Hypoglossal, (haip(ö)glósel) *ag.*, (greco) (anat.) ipoglosso: situato sotto la lingua.

Hypogynous, (haipógin(ö)s) *ag.*, (greco) (bot.) ipogino: che si inserisce al disotto dell'ovario.

Hypophosphite, (haipofósfait) *s.*, (chim.) ipofosfito *m.*: sale composto d'un acido ipofosforoso e d'una base.

Hypophisis, (haipófisis) *s.*, (greco) ipofisi *f.*: corpo pituitario del cervello; (bot.) parte rigonfia del peduncolo sotto la capsula nei muschi.

Hypostasis, (haipóstesis) *opp.* **hypostasy,** *s.*, (lat.) ipostasi *f.*: sostanza che esiste per se stessa; (teol.) una delle Tre Persone della Trinità.

Hypostatic, (haip(ö)stétich) *op.* **hypostatical,** *ag.*, (greco) ipostatico: personale.

Hypostatically, (haip(ö)stéticheli) *av.*, (greco) (in ingl. si dice **personally**), ipostaticamente; personalmente.

to **Hypostatise,** (haipóstetais) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **attribute proper personal existence to**) attribuire ad uno o una esistenza personale.

Hypostyle, (háip(ö)stail) *ag.*, (greco (arch.) ipostilo: avente il tetto sostenuto da pilastri.

Hyposulphuric, (haiposölfiúrich) *ag.*, iposolforico.
Hypotenuse, (haipótenius) *opp.* **hypothenuse,** *s.*, (greco) (geom.) ipotenusa *f.*: il lato opposto all'angolo retto d'un triangolo, rettangolo.
Hyphothec, (haipósech)*s.*, (greco) ipoteca*f.*: garanzia d'un credito, data in beni immobili.
Hypothecary,(haipósecheri) *ag.*, ipotecario.
to **Hypothecate,** (haipóseche(i)t) *v.a.r.*, ipotecare.
Hypothecation, (haiposeché(i)sc(ö)n) *s.*, azione di ipotecare; stato di essere ipotecato.
Hypothecator, (haipóseche(i)tör) *s.*, chi ipoteca.
Hypothesis, (haipótesis) *s.*, (greco) (in ingl. **supposition**), ipotesi *f.*, supposizione *f.*
to **Hypothesize,** (haipótesais) *v.n.r.*, formulare delle ipotesi.
Hypothetic, (haip(ö)sétich) *opp.* **hypothetical,** *ag.*, ipotetico; d'ipotesi, condizionale.
Hypothetically, (haip(ö)sétichelì) *av.*, ipoteticamente.
Hypotyposis, (haip(ö)tipó(u)sis) *s.*, (greco) (rett.) ipotiposi *f.*: descrizione molto efficace di una cosa.
Hypozoic, (haip(ö)só(u)ich) *ag.*, (geol.) ipozoico: si dice dei terreni inferiori o quelli in cui si trovano resti di corpi organici.
Hypsometer, (hipsómetör) *s.*, ipsometro *m.*: strumento per misurare le altezze di luoghi sulla superficie terrestre.
Hypsometry, (hipsómetri) *s.*, (greco) ipsometria *f.*: l'arte di misurare le altezze di luoghi sulla superficie terrestre.
Hyrax, (háirech-s) *s.*, (zool. irace *m.*: mammifero dei lamnungi.
Hyson, (háisön) *s.*, (chinese) qualità molto fine di thé verde.
Hyssop,(hís(ö)p) *s.*, (franc.) (bot.) issopo *m.*: pianta aromatica.
Hysteranthous, (histöréntös) *ag.*, (bot.) che ha le foglie che appaiono dopo i fiori.
Hysteric, (histérich) *opp.* **hysterical,** *ag.*, (lat.) isterico.
Hysterically, (histérichelì) *av.*, isericamente.
Hysterics, (histérich-s) *opp.* **hysteria,** *s.*, (med.) isterismo *m.*: malattia nervosa acuta.
Hysteroid, (hístöroid) *opp.* **hysteroidal,** *ag.*, simile all'isterismo.
Hysteromania, (histöromé(i)nia) *s.*, isteromanìa *f.*: manìa isterica.
Hysteron-proteron, (hístöron prótöron) *s.*, (greco) inversione delle parole.
Hysterotomy, (histörótomi) *s.*,(greco)(chir.) taglio cesareo: operazione in cui si taglia l'utero per estrarre il feto.
Hystrix, (hístrich-s) *s.*, (zool.) istrice *m.*: mammifero dei roditori coperto di aculei.

I

L'I (ái) è la nona lettera e la terza vocale dell'alfabeto inglese.
L'I ha due suoni principali quello di *ai* e quello dell'*i* italiana breve.
Si pronunzia *ai* quando è seguita da consonante alla quale succede una *e* finale; quando si trova in fine di sillaba accentata e quando fa sillaba a sè in principio di parola e davanti a *gh, ght, gn, d, nd*, p. e.: **fine** (fain), **iron** (áiörn), **high** (hái), **light** (lái't).
Si pronuncia come l'*i* italiana breve quand'è seguita da una o due consonanti che finiscono la parola, e davanti a doppia consonante, p.es.: **inn** (in), **wicked** (uích**ed**).
In certe parole l'**I** ha il suono della *eu* francese (*ö* tedesco), p.es.: **bird** (börd).

I, (ai) ***pron.***, prima persona singolare (sempre scritto colla maiuscola), io — **I** *am going,* io me ne vado — *Here* **I** *am,* eccomi — *Who did it?* **I,** chi ha fatto questo? io — *It is* **I,** sono io — **I** *wish you safe home,* io spero arriverete sano e salvo a casa.
I., *opp.* **Isl.,** abbrev. di **island,** isola.
Iamb,(áiemb) *s.*,(lat.) (ant.) (si dice **Iambus**) giambo *m.*: piede latino formato di due sillabe, una breve ed una lunga.
Iambic, (aiémbich) *ag.* e *s.*, (lat.) giambico; giambo.
Iambical, (aiémbichel) *ag.*, (ant.) (si dice **iambic**), giambico.
Iambics, (aiémbich-s) *s.pl.*, versi giambici: poesia satirica.
Iambus, (aiémb(ö)s) *s.*, (lat.) piede giambico.
Iatric, (aiétrich) *opp.* **iatrical,** *ag.*) (ant.) (si dice **pertaining to physicians or medicine**), farmaceutico, medico, medicinale.

Ib., abbrev. di **ibidem**, quivi, nello stesso luogo.

Iberian, (aibĭirien) *ag.* e *s.*, (lat.) abitante dell'Iberia, spagnuolo; linguaggio iberico, spagnuolo.

Ibex, (áibecch-s) *s.*, (lat.) (zool.) nome di certe capre selvatiche *f.*

Ibis, (áibis) *s.*, (lat.) (ornit.) ibi *m.*: genere di uccelli trampolieri.

Icarian, (aichéerien) *ag.*, (lat.) icareo, da Icaro; temerario.

Ice, (áis) *s.*, ghiaccio *m.*, gelo *m.*, sorbetto; zucchero cristallizzato — **Ice**-*age*, (geol.) periodo glaciale — **Ice**-*anchor*, àncora pei ghiacci — **Ice**-*bearer*, (fis.) crioforo: strumento per gelar l'acqua — **Ice**-*bird*, (ornit.) uccello della Groenlandia — **Ice**-*blink*, riflesso dei campi di ghiaccio — **Ice**-*boat*, battello spezza ghiacci; slitta — **Ice**-*bound*, (mar.) serrato dal ghiaccio — **Ice**-*brook*, ruscello gelato — **Ice**-*cream*, gelato — **Ice**-*field*, ghiacciaio — **Ice**-*float* opp. **ice**-*floe*, distesa, lenzuolo di ghiaccio — **Ice**-*foot*, cinturino di ghiaccio attorno alle spiagge artiche — **Ice**-*house*, ghiacciaia — **Ice**-*island*, isola di ghiaccio galleggiante — **Ice**-*pack*, distesa di ghiaccio galleggiante — **Ice**-*pail*, secchia con ghiaccio per tenere al fresco bottiglie di vino — **Ice**-*plant*, (bot.) pianta le cui foglie paiono ricoperte di ghiaccio — **Ice**-*spar*, feldspato con cristalli simili al ghiaccio — **Ice**-*water*, acqua ghiaccia, ghiacciata — *Floating*-**ice**, ghiaccio galleggiante — *The breaking of* **ice**, la sconfitta — *To break the* **ice**, (fig.) rompere il ghiaccio, prendere per il primo la parola — *To drink with* **ice**, bere bibita ghiacciata — *To force through the* **ice**, aprirsi un passaggio a forza attraverso il ghiaccio — *To put a bottle of champaign in* **ice**, mettere una bottiglia di champagne sul ghiacchio — *She is all* **ice** *to me*, ella è freddissima con me.

to **Ice**, (ais) *v. a. r.*, ghiacciare; gelare; fare gelare; coprire di zucchero cristallizzato — *To* **ice** *a cake, to* **ice** *raspberries*, gelare una torta, gelare dell'uva.

Iceberg, (áisbörg) *s.*, (scand.) montagna di ghiaccio; masso enorme di ghiaccio.

Iced, (áist) *ag.*, gelato, ghiacciato; coperto di ghiaccio; coperto di zucchero cristallizzato.

Iceland, (áislend) *n.pr.*, (geogr.) Islanda *f.*: isola al nord-ovest dell'Europa — **Iceland**-*dog*, cane islandese: cane bianco irsuto — **Iceland**-*moss*, (bot.) lichene che si trova nell'Islanda e nella Norvegia — **Iceland**-*spar*, (min.) spato d'Islanda: specie di calcite o di carbonato di calce trasparente.

Icelander, (áislendör) *s.*, islandese *m.* e *f.*: persona nata in Islanda.

Icelandic, (áisléndich) *ag.* e *s.*, islandese: relativo all'Islanda; islandese *m.* (linguaggio).

Ichneumon, (ichniúm(ö)n) *s.*, (lat.) (storia nat.) icneumone *m.*: animale carnivoro d'Egitto; (ent.) insetto che depone le uova sulle larve di altri insetti.

Ichnographic, (ichn(ö)gréfich) *cpp.* **ichnographical**, *ag.*, icnografico.

Ichnography, (ichnógrefi) *s.*, (greco) icnografia *f.*; (arch.) piano orizzontale e geometrico di un edificio.

Ichnolite, (ichn(ö)lait) *s.*, (greco) icnolite *f.*: pietra che conserva le impronte di un animale fossile.

Ichnolithology, (ichn(ö)lisól(ö)gi) *s.*, icnolitologia *f.*: la scienza che tratta delle impronte fossili.

Ichnology, (ichnól(ö)gi) *s.*, (greco) (geol.) icnologia *f.*: scienza che studia le orme lasciate dagli animali scomparsi.

Ichor, (áicoor) *s.*, (greco) (chir.) icore *m.*, siero *m.*; scarico acquoso; (mit.) icore *m.*: succo etereo che scorreva nelle vene degli Dei.

Ichthyocol, (ich-si(ö)col) *op.* **ichthyocolla**, *s.*, (greco) (in ingl. **isinglass**), colla di pesce.

Ichthyography, (ich-siógrefi) *s.*, (greco) ittiografia *f.*: trattato dei pesci.

Ichthyoid, (ich-sioid) *opp.* **ichthyoidal**, *ag.*, (greco) somigliante ai pesci.

Ichthyol, (ich-siol) *s.*, (geol.) bitume del Tirolo.

Ichthyolite, (ich-si(ö)lait) *s.*, (greco) ittiolite *f.*: pesce fossile.

Ichthyologic, (ich-si(ö)lógich) *op.* **ichthyological**, *ag.*, ittiologico.

Ichthyologist, (ich-siól(ö)gist) *s.*, ittiologo *m.*: persona versata nell'ittiologia.

Ichthyology, (ich-siól(ö)gi) *s.*, (greco) ittiologia *f.*

Ichthyophagist, (ich-siófegist) *s.*, ittiofago *m.*: chi mangia pesci, chi vive di pesci.

Ichthyophagous, (ich-siófeg(ö)s) *ag.*, ittiofago: che mangia i pesci.

Ichthyophagy, (ich-siófegi) *s.*, (greco) ittiofagia *f.*: l'istinto del mangiare i pesci.

Ichthyophthalmite, (ich-siofsélmait) *s.*, (greco) (min.) ittioftalmite *m.*: minerali di una lucentezza speciale.

Ichthyosaurus, (ich-si(ö)sóor(ö)s) *ag.*, (greco) (geol.) ittiosauro *m.*: genere di rettili giganti fossili marini.

Ichthyosis, (ich-sió(u)sis) *s.*, (greco) (med.)

ittiosi *f.*: malattia della pelle che diventa squamosa come quella dei pesci.

Ichthyotomy, ich-siót(ö)mi) *s.*, (poco usato) (si dice **the dissection of fishes**), ittioanatomia *f.*: anatomia dei pesci.

Icicle, (áissich(ö)l) *s.*, diacciuolo *m.*, ghiacciuolo *m.*, stalammite *f.*

Icily, (áissili) *av.*, freddamente, con indifferenza; a guisa di ghiacciuolo.

Iciness, (áissines) *s.*, gelo *m.*; freddo del ghiaccio.

Icing, (áissin(g) *s.*, strato di ghiaccio; strato di zucchero condensato.

Iconic, (aicónich) *opp.* **iconical,** *ag.*, pertinente alle immagini o fatto di figure o pitture, specialmente sacre.

Iconoclasm, (aicón(ö)clesm) *s.*, (greco) iconoclastia *f.*: il distruggere gli idoli.

Iconoclast, (aicón(ö)clest) *s.*, iconoclasta *m.*: chi distrugge gli idoli; le immagini sacre.

Iconoclastic, (aicon(ö)cléstich) *ag.*, iconoclastico: appartenente all'iconoclastia.

Iconographic, (aicon(ö)gréfich) *ag.*, iconografico: appartenente all'iconografia.

Iconography, (aiconógrefi) *s.*, iconografia *f.*: l'arte delle illustrazioni.

Iconolatry, (aiconóletri) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **adoration of images**), adorazione delle immagini, iconolatria *f.*

Iconophilist, (aiconófilist) *s.*, conoscitore di pitture, ecc.

Icosahedral, (aicosehíidrel) *ag.*, icosaedro: avente venti faccie uguali.

Icosahedron, (aicosehíidr(ö)n) *s.*, (greco) (geom.) icosaedro *m.*: solido avente venti faccie uguali.

Icosandria, (aicoséndria) *s.*, (greco) (bot.) icosandria *f.*: classe di piante aventi non meno di venti stami nel calice.

Icosandrous, (aicoséndr(ö)s) *ag.*, icosandro: che appartiene alla classe icosandria.

Ictic, (íchtich) *ag.*, (poco usato) (si dice **sudden, sharp, abrupt**), subitaneo; impetuoso; improvviso; come prodotto da un colpo.

Ictus, (íchtös) *s.*, (lat.) colpo *m.*; percossa *f.*; cadenza *f.*; accento ritmico.

Icy, (áissi) *ag.*, ghiacciato; composto o abbondante di ghiacci; (fig.) senza calore; senza affezione — **Icy** *hands,* mani gelate — *An* **icy** *expression,* espressione d'orgoglio, di sdegno — *The* **icy** *regions of the North,* le regioni gelate del Nord.

Id, abbrev. di **idem,** uguale.

I'd, (áid) contraz., di **I would** o di **I had** — **I'd** *have them all hanged,* vorrei vederli tutti impiccati — *If* **I'd** *made that,* se avessi fatto ciò.

Idea, (aidíie) *s.*, idea *f.*, immaginazione *f.*, tipo *m.*, modello *m.*, imagine *f.*, concezione *f.*, opinione *f.*

Ideal, (aidíiel) *ag.* e *s.*, ideale, intellettuale, chimerico; perfetto; ideale *m.*; aspirazione *f.*; la più alta concezione di qualche cosa — **Ideal** *excellence,* perfezione ideale — **Ideal** *good,* bell'ideale, onesto ideale — *The* **ideal** *philosophy,* la filosofia idealista.

Idealisation, (aidiielaisé(i)sc(ö)n) *s.*, idealizzazione *f.*, idealizzazione *f.*: il formare un'idea, il rendere ideale.

to **Idealise,** (aidíielais) *v. a. r.*, idealizzare: formare un'idea; elevare alla più alta concezione.

Idealism, (aidíielism) *s.*, (filos.) idealismo *m.*, idealità *f.*: la dottrina filosofica che dà un'importanza esclusiva alle idee; aspirazione *f.*, tendenza alla perfezione — *Objective* **idealism,** idealismo oggettivo: quello per cui le idee provengono da Dio — *Subjective*-**idealism,** idealismo soggettivo: quello che insegna che le idee sono prodotte dalla mente.

Idealist, (aidíielist) idealista *m.*: sostenitore dell'idealismo; visionario *m.*

Idealistic, (aide-elístich) *ag.*, idealistico: appartenente all'idealismo.

Ideality, (aidiiéliti) *s.*, idealità *f.*: stato ideale.

Ideally, (aidíieli) *av.*, idealmente; in maniera ideale; mentalmente.

Ideate, (áidiiet) *s.*, la cosa ideata, l'oggetto di un'idea

to **Ideate,** (áidiie(i)t) *v. n.* e *a. r.*, (si dice più *to* **imagine**), ideare; immaginare; concepire; apprendere.

Identical, (aidéntichel) *ag.*, identico, medesimo, stesso — *It is the* **identical** *person,* è la stessa persona, è lo stesso individuo — *I have sold the* **identical** *goods,* ho venduto le stesse mercanzie.

Identically, (aidénticheli) *av.*, identicamente, medesimamente; allo stesso modo.

Identicalness, (aidéntichelnes) *s.*, identicità *f.*

Identifiable, (aidéntifai(ö)b(ö)l) *ag.*, identificabile.

Identification, (aidentifiché(i)sc(ö)n) *s.*, identificazione *f.*: l'identificare; l'essere identificato.

to **Identify,** (aidéntifai) *v. a. r.*, (franc.) identificare; stabilire l'identità; riconoscere l'identità — *To* **identify** *one's self,* prendere parte attiva nell'andamento di un affare.

Identity, (aidéntiti) *s.*, (franc.) identità *f.*: uguaglianza *f.*

Ideogram, (áidiogrem) *s.*, ideogramma *m.*: segno simbolico che rappresenta un'idea.

Ideograph, (íde(ö)gref) *s.*, (greco) ideografo *m.*: chi usa simboli per rappresentare le idee.

Ideographic, Ideographical, (íde(ö)gréfich) *opp.* **ideographical,** *ag.*, ideografico: simbolico.

Ideography, (ideógrefi) *s.*, (greco) ideografia *f.*; scienza della scrittura per mezzo di simboli.

Ideological, (aide(ö)lógichel) *ag.*, ideologico.

Ideologist, (aideól(ö)gist) *s.*, ideologo *m.*

Ideology, (aideól(ö)gi) *s.*, (greco) ideologia *f.*: scienza delle idee; metafisica.

Ideopraxist, (íde(öp)réch-sist) *s.*, (greco) chi pone in pratica le idee.

Ides, (áids) *s. pl.*, idi *m.pl.*, (nel calendario romano) il 15° giorno di marzo, maggio, luglio, ottobre e il 13° degli altri mesi — *Beware of the* **ides** *of March,* guàrdati dagli idi di marzo (SHAKESPEARE, *Giulio Cesare*).

Idiocrasy (idiócresi) *s.*, (greco) (med.) idiosincrasia *f.*: disposizione particolare di suscettibilità nell'organismo.

Idiocy, (ídi(ö)si) *s.*, idiozia *f.*, idiotismo *m.*; imbecillità, debolezza di mente.

Idioelectric, (idio(u)eléchtrich) *ag.*, (p. usato) (si dice **electric by its own peculiar properties**), idioelettrico: elettrico per sue proprietà speciali.

Idiograph, (ídi(ö)gref) *s.*, (greco) marca di fabbrica.

Idiom, (ídi(ö)m) *s.*, (franc.) idiotismo *m.*: espressione speciale di una lingua; idioma *m.*, dialetto.

Idiomatic, (idi(ö)métich) *ag.*, idiomatico; appartenente agli idiotismi di una lingua — **Idiomatic-***construction,* costruzione idiomatica, propria del linguaggio popolare — **Idiomatic-***style,* stile ricco di idiotismi.

Idiomatically, (idi(ö)méticheli) *av.*, idiomaticamente.

Idiopathetic, (idi(ö)pesétich) *ag.*, idiopatico.

Idiopathy, (idiópesi) *s.*, (greco) idiopatia *f.*: stato o affezione speciale; (med.) malattia primaria.

Idiorepulsive, (idio(u)repölsiv) *ag.*, repulsivo a se stesso.

Idiosyncrasy, (idi(ö)sincresi) *s.*, (greco) idiosincrasia *f.*: specialità di temperamento o di costituzione: caratteristica di una persona.

Idiot, (ídi(ö)t) *s.* e *ag.*, (franc.) idiota; ignorante; stupido — *Silly-***idiot,** imbecille.

Idiotic, Idiotical, (idiótich) *opp.* **idiotical,** *ag.*, idiota; stupido.

Idiotically, (idiótícheli) *av.*, da idiota: stupidamente.

Idiotism, (ídiotism) *s.*, (poco usato) (si dice **an idiom**; **idiocy**), idiotismo *m.*; ignoranza *f.*; imbecillità *f.*

Idle, (áid(ö)l) *ag.*, pigro: ozioso; inutile frivolo; inattivo, vano, sterile — **Idle-***headed,* (poco usato) (si dice **foolish, unreasonable**), stolto, stupido — **Idle-***wheel,* ruota che imprime il movimento ad una macchina — **Idle-***worms,* vermi che scherzosamente si suppongono crescere sulle dita dei pigri — *An* **idle** *life,* una vita oziosa, vuota — *We want something better than* **idle** *talk,* ci vuole altro che baie — *To deceive with* **idle** *talk,* dare l'erba a trastullo — *To remain* **idle,** imbottigliare l'aria; (fig.) stare colle mani alla cintola.

to **Idle,** (áid(ö)l) *v. a.* e *n. r.*, oziare, impigrire — *To* **idle** *away one's time,* essere ozioso, oziare.

Idleness, (áid(ö)lnes) *s.*, ozio *m.*; infingardaggine *f.*; pigrizia *f.*, negligenza *f.*, apatìa *f.*

Idler, (áidlör) *s.*, poltrone *m.*; infingardo *m.*; sfaccendato *m.*

Idly, (áidli) *av.*, oziosamente; sciocca-mente; follemente — *To talk* **idly,** dire delle sciocchezze, delle impertinenze.

Idol, (áid(ö)l) *pl.* **idole,** *s.*, (franc.) idolo *m.*; immagine da adorarsi; persona o cosa molto amata od onorata — **Idol-***worship,* culto degli idoli — *He is the people's* **idol,** è l'idolo della folla.

Idolater, (aidóletör) *opp.* **pagano,** *s.*, idolatra *m.*, idolatro *m.*: chi adora gli idoli.

Idolatress, (aidóletres) *s.*, donna idolatra.

Idolatrously, (aidóletr(ö)sli) *av.*, da idolatra.

Idolatry, (aidóletri) *s.*, idolatria *f.*: adorazione degli idoli; amore eccessivo — *To love even to* **idolatry,** amare fino all'idolatria.

to **Idolise,** (áidolais) *v. a. r.*, idolatrare; amare pazzamente.

Idoliser, (áidolaisör) *s.*, idolatra *m.*,

Idolism, (áidolism) *s.*, (poco usato) si dice **idolatry**), culto degli idoli.

Idris, (ídris) *s.*, figura mistica nella tradizione gallica.

Idyl, (áidil) *opp.* **idyll,** *s.*, (lat.) idillio *m.*: piccolo poema pastorale; poema narrativo.

Idyllic, (aidílich) *ag.*, idillico; pastorale sentimentale.

If, (if) *cong.*, se, purchè, benchè, supposto che, anche se — *As* **if,** come se — *As* **if** *one should know,* come se si sapesse, come chi sapesse — *I will do it* **if** *I should die for it,* lo farò anche se dovessi morirne — **If** *you want to write* right *right, write neither wright nor rite, but write it* right, se voi volete scrivere correttamente la parola *right,* non scrivete *wright,* nè *rite,* ma scrivete *right.*

Ifaith, (ifé(i)s) abbrev. di **in faith,** *av.*, (poco usato) (si dice **indeed, truly**), invero, in verità.

Igneous, (íg-ne(ö)s) *ag.*, (lat.) igneo: di fuoco; (geol.) prodotto dall'azione del fuoco — **Igneous**-*rocks,* roccie eruttate dall'interno della terra.

Igniferous, (igníför(ö)s) *ag.*, ignifero: che produce fuoco.

Ignis-fatuus, (íg-nisfetiu(ö)s) *pl.* **ignes-fatui** *s.*, (lat.) fuoco fatuo: luce dei luoghi paludosi che trae in inganno i viaggiatori.

to **Ignite,** (ig-náit) *v. a.* e *n. r.*, (lat.) (si dice più *to* **set on fire**), accendere, infiammare; prender fuoco; bruciare.

Ignition, (ig-nísc(ö)n) *s.*, infocamento *m.*; accendimento *m.*, accensione *f.*

Ignitor, (ig-náit(ö)r) *s.*, chi accende; accenditore.

Ignoble, (ig-nó(u)b(ö)l) *ag.*, (franc.) ignobile; basso, disonorevole — *The* **ignoble**-*crowd,* il popolaccio.

Ignobleness, (ig-nó(u)b(ö)lnes) *opp.* **ignobility,** *s.*, ignobiltà *f.*, viltà *f.*

Ignobly, (ig-nó(u)bli) *av.*, ignobilmente; bassamente.

Ignominious, (ig-n(ö)míni(ö)s) *ag.*, ignominioso; infamante; basso; disonorante.

Ignominiously, (ig-n(ö)míni(ö)sli) *av.*, ignominiosamente.

Ignominy, (íg-n(ö)mini) *s.*, (franc.) (si dice più **dishonour**), ignominia *f.*, infamia *f.*, disonore *m.*

Ignoramus, (ig-n(ö)ré(i)mös) *s.*, (lat.) (in ingl. si dice **blockhead**), ignorante; zotico; sciocco; (legge) *ignoramus* (noi non sappiamo): parola scritta da un giurì dietro un atto di accusa per significarne il rigetto per mancanza di prove.

Ignorance, (íg-n(ö)rens) *s.*, (franc.) ignoranza *f.* — *Gross* **ignorance,** ignoranza crassa — *Where* **ignorance** *is bliss, it's folly to be wise,* dove l'ignoranza è benedetta è follia esser saggio.

Ignorant, (íg-n(ö)rent) *ag.*, (franc.) ignorante; illetterato — *To be* **ignorant** *of,* ignorare, esser all'oscuro di alcunchè.

Ignorantly, (íg-n(ö)rentli) *av.*, ignorantemente; rozzamente; per ignoranza.

to **Ignore,** (ig-nóor) *v.a.r.*, (franc.) ignorare, non sapere; (legge) rendere un verdetto di non luogo a procedere.

Iguana, (iguána) *s.*, (spagn.) (zool.) iguano *m.*: rettile dei sauri.

Iguanodon, (iguán(ö)don) *s.*, (lat.) iguanodon *m.*: rettile erbivoro fossile.

Ileac, (íle-ech) *ag.*, (anat.) iliaco: appartenente all'ileo.

Ileum, (íle(ö)m) *pl.* **ilia** *s.*, (greco) (anat.) ileo *m.*: la parte inferiore dell'intestino umano.

Ilex, (áilech-s) *s.*, (lat.) (bot.) elce *f.*, leccio *m.*: genere d'alberi ed arboscelli sempre verdi.

Iliac, (íliech) *ag.*, (franc.) iliaco: appartenente agli intestini piccoli.

Ilium, (íliöm) *s.*, (anat.) ilio *m.*: la parte superiore dell'osso dell'anca.

Ilk, (ilch) *ag.*, (si dice **the same**), lo stesso — *Of that* **ilk,** si dice quando il nome di una persona è uguale a quello della sua proprietà.

I'll, (áil) abbrev. di *I* **will,** io voglio.

Ill, (il) *ag.*, (scand.) (*comp.* **worse,** *superl.* **the worst**), cattivo; ammalato; depravato; malaugurato; insalubre; villano; irregolare; bisbetico — **Ill**-*blood,* risentimento, screzio, inimicizia — **Ill**-*bred,* rustico, sgarbato, grossolano — **Ill**-*breeding,* mancanza di garbo: rudezza — **Ill**-*conditioned,* in cattive condizioni, in cattivo stato — **Ill**-*fated,* sfortunato, infelice — **Ill**-*favoured,* sgraziato, brutto, deforme — **Ill**-*favouredness,* bruttezza, deformità — **Ill**-*gotten,* non ottenuto o mal ottenuto — **Ill**-*health,* salute cagionevole — **Ill**-*judged,* non ben giudicato, non giudizioso — **Ill**-*looking,* avente uno sguardo cattivo — **Ill**-*manned,* insufficientemente provvisto di uomini — **Ill**-*minded,* mal intenzionato, mal pensante — **Ill**-*natured,* d'indole difficile, cattiva, d'umor cattivo per abitudine — **Ill**-*omened,* sfortunato, di cattivo augurio; con cattivi auspici — **Ill**-*placed,* mal situato — **Ill**-*starred,* nato sotto cattiva stella — **Ill**-*tempered,* di carattere cattivo, irrequieto — **Ill**-*timed,* (poco usato) fatto, detto, ottenuto in tempo inopportuno — **Ill**-*treated,* mal trattato — **Ill**-*turn,* atto ispirato a malanimo; attacco di malattia — **Ill**-*used,* trattato, usato male — **Ill**-*will,* malevolenza; inimicizia — **Ill**-*wisher,* che augura o desidera del male agli altri — *To bear a person* **ill**-*will,* avere il tarlo con uno — *To speak very* **ill** *of one,* dire roba da chiodi di qualcuno — *To put an* **ill** *construction on,* interpretar male, prendere in mala parte — *To lead an* **ill** *life,* condurre una vita infelice — **Ill** *weeds grow apace,* le male piante crescono in fretta.

Ill, (il) *av.*, male, malamente, con difficoltà — *To do* **ill,** agire male — *To fall* **ill,** cadere ammalato, ammalare — *To*

think **ill** *of one*, avere cattiva opinione di qualcuno — *To take it* **ill**, prendere in mala parte, offendersi.

Ill, (il) *s.*, male *m.*, malattia *f.*, disgrazia *f.* — *To render good for* **ill**, rendere ben per male — *Desperate* **ills** *demand a speedy-cure*, a estremi mali, pronti rimedi.

Illapse, (iléps) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **gliding one thing into another**), sdrucciolamento *m.*; introduzione *f.*, inserzione *f.*; attacco repentino.

Illaudable, (ilóodeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not laudable**), non lodevole.

Illegal, (ilíghel) *ag.*, illegale, illecito — *This in an* **illegal** *proceeding*, questa procedura è illegale.

Illegality, (ileghéliti) *s.*, illegalità *f.*, ingiustizia *f.*

Illegally, (ilígheli) *av.*, illegalmente, ingiustamente.

Illegalness, (ilíghelnes) *s.*, illegalità *f.*

Illegibility, (ilegibíliti) *s.* illeggibilità *f.*

Illegible, (ilégib(ö)l) *ag.*, illeggibile.

Illegibly, (ilégibli) *av.* illeggibilmente.

Illegitimacy, (ilegítimesi) *s.*, illeggittimità *f.*

Illegitimate, (ilegítimet) *ag.*, illegittimo, illegale; bastardo; illogico; non genuino — *An* **illigitimate** *child*, figlio illegittimo.

Illegitimately, (ilegítimetli) *av.*, illegittimamente.

Illegitimation, (ilegitimé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **illegitimacy**), illegittimità *f.*; dichiarazione di illegittimità.

Illiberal, (ilíbörel) *ag.*, sordido, meschino nelle opinioni.

Illiberality, (iliberéliti) *s.*, (poco usato) (si dice **parsimony**), spilorceria *f.*; sordidezza *f.*

Illiberally, (ilíb(ö)reli) *av.*, (poco usato) (si dice **niggardly**), sordidamente.

Illicit, (ilíssit) *ag.*, (franc.) illecito; proibito, vietato.

Illicitly, (ilíssitli) *av.*, illecitamente.

Illicitness, (ilíssitnes) *s.*, illegalità *f.*

Illimitable, (ilímiteb(ö)l) *ag.*, (si dice più **boundless**), illimitato, infinito.

Illimitableness, (ilímiteb(ö)lnes) *s.*, illimitabilità *f.*

Illimitation (ilimité(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **illimitableness**), illimitabilità *f.*

Illiquation, (ilicué(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) fusione di una cosa con un'altra.

Illiteracy, (ilítöresi) *s.*, l'essere illetterato, ignorante.

Illiteral, (ilítörel) *ag.*, (poco usato) (si dice **not literal**), non letterale.

Illiterate, (ilítöret) *ag.*, (lat.) illetterato, ignorante; *s.*, (al *pl.*) gli analfabeti.

Illiterately, (ilítöretli) *av.*, ignorantemente.

Illness, (ílnes) *s.*, malattia *f.*, indisposizione *f.*

Illogical, (ilógichel) *ag.*, illogico, assurdo.

Illogically, (ilógicheli) *av.*, illogicamente, assurdamente.

Illogicalness, (ilógichelnes) *s.*, (poco usato) (si dice **lack of logic**), illogicità *f.*, assurdità *f.*

to **Illude**, (iliúd) *v. a. r.*, (franc.) illudere, ingannare.

Illuminant, (iliúminent) *s.*, (poco usato) (si dice **which illuminates**), ciò che illumina; l'oggetto illuminante.

Illuminate, (iliúmine(i)t) *ag.*, (lat.) (si dice più **enlightened**), illuminato, chiaro (anche in senso fig.).

to **Illuminate**, (iliúmine(i)t) *v. a. r.*, (lat.) illuminare, rischiarare; (fig.) illuminare: colorire, dipingere (manoscritti).

Illuminati, (iliuminé(i)ti) *s.*, gli illuminati *m. pl.*: membri di una setta del principio del XIX secolo.

Illumination, (iliuminé(i)sc(ö)n) *s.*, illuminazione *f.*, splendore *m.*; alluminatura *f.*: coloritura *f.*, pittura *f.* (di manoscritti).

Illuminator, (iliúmine(i)t(ö)r) *s.*, illuminatore *m.*, rischiaratore *m.*; pittore *m.*, coloritore *m.*

Illuminism, (iliúminism) *s.*, (poco usato) (si dice **the doctrines of the illuminati**), dottrine degli illuminati.

Illusion, (iliúg(i)ön) *s.*, (franc.) illusione *f.*, errore *m.*, inganno *m.* — *Optical-***illusion**, illusione ottica.

Illusionist, (iliúg(i)önist) *s.*, illusionista *m.*: chi produce illusioni.

Illusive, (iliúsiv) *opp.* **illusory**, *ag.*, (poco usato) (si dice **deceiving by false appearances**), illusorio, ingannevole.

to **Illustrate**, (ílöstre(i)t *opp.* **ilóstre(i)t**) *v. a. r.*, (lat.) illustrare, dilucidare; chiarire; annotare; dipingere (manoscritti).

Illustration, (ilöstré(i)sc(ö)n) *s.*, illustrazione *f.*; dichiarazione *f.*, spiegazione *f.*

Illustratively, (ilóstretivli) *av.*, (poco usato) usato) (si dice **by way of illustration**), illustrativamente, per mezzo di illustrazioni.

Illustriously, (ilóstri(ö)sli) *av.*, chiaramente nobilmente.

Illustriousness, (ilóstri(ö)snes) *s.*, lustro *m.*, celebrità *f.*; nobiltà *f.*

I'm, (áim) contraz. di **I am**, io sono.

Image, (ímig(e) *s.*, (franc.) immagine *f.*;

somiglianza *f.*; statua *f.*; idolo *m.*; figura *f.* — **Image-***worship*, culto dell'immaginazione.

to **Image,** (ímig(e) *v. a. r.*, (si dice *to* **reflect** nel senso di immaginare); rappresentare mentalmente; concepire.

Imageless, (ímig(e)les) *ag.*, (poco usato) (si dice **without an image**), senza immagini, senza figure.

Imagery, (ímig(i)öri) *s.*, immagine *f.*; statua *f.*, idea chimerica; figura del discorso.

Imaginable, (imégineb(ö)l) *ag.*, immaginabile, concepibile.

Imaginableness, (imégineb(ö)lnes) *s.*, l'essere immaginabile, concepibile.

Imaginably, (imégineb(i)li) *av.*, immaginabilmente, concepibilmente.

Imaginary, (imégineri) *ag.*, immaginario, chimerico, non esistente: (alg.) impossibile — **Imaginary-***quantity*, quantità immaginaria.

Imagination, (imegineé(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) immaginazione *f.*: azione di immaginare; idea *f.*; ciò che è immaginato — *Fiery* **imagination,** immaginazione focosa — *In* **imagination,** nell'immaginazione — *Lively-***imagination,** immaginazione viva — *Spurred-***imagination,** immaginazione eccitata — *We must temper the* **imagination,** tempera la fantasia col senno.

Imaginative, (imégine(i)tiv) *ag.*, immaginativo: pieno d'immaginazione; fantasioso; visionario — **Imaginative-***faculty*, immaginativa; fantasia — **Imaginative-***mind*, spirito creatore, immaginatore.

Imaginativeness, (imégine(i)tivnes) *s.*, immaginativa *f.*: facoltà d'immaginazione.

to **Imagine,** (imégin) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) immaginarsi, inventare, supporre; formare immagini mentali; concepire — *To* **imagine** *as*, figurarsi qualcosa come — *He* **imagined** *them as malignant friends*, se li figurava amici maliziosi — *What greater thing can one* **imagine?** che cosa si può concepire di più grande?

Imagine! (imégin) *int.*, figuriamoci un po'!

Imaginer, (iméginör) *s.*, immaginatore *m.*; inventore *m.*

Imagining, (imégin(g) *s.*, immaginazione *f.*; fantasia *f.*

Imago, (imé(i)go(u) *s.*, (lat.) l'ultima fase di sviluppo degli insetti; imagine di una cosa.

Imam, (ímem) *opp.* **imaum,** *s.*, (arabo) ufficiale che nelle moschee maomettane recita le preghiere e dirige le devozioni dei fedeli.

to **Imbank,** (imbénch) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **embank**), cingere d'argini.

to **Imbar,** (imbáar) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **exclude**), escludere.

Imbecile, (ímbessil) *ag.*, (franc.) imbecille, sciocco; debole, fatuo.

Imbecility, (imbessíliti) *s.*, imbecillità *f.*; debolezza *f.*

to **Imbibe,** (imbáib) *v. a. r.*, (lat.) imbevere; succhiare; assorbire; ricevere nella mente — *To* **imbibe** *the commercial spirit*, prender gusto al commercio — — *To* **imbibe** *false doctrines*, abbracciare false dottrine.

Imbiber, (imbáibör) *s.*, succhiatore *m.*

Imbibition, (imbibísc(ö)n *s.*, (poco usato) (si dice **absorption**), succhiamento *m.*, assorbimento *m.*

to **Imbitter,** (imbítör) *v.a.r.*, (si dice più *to* **embitter**), amareggiare, addolorare; inasprire; provocare; avvelenare — *To grow more and more* **imbittered** *against someone*, accanirsi sempre più contro qualcuno.

to **Imbody,** (imbódi) *v.a.r.*, (si dice *to* **embody**), incorporare; condensare; incorporarsi; unirsi.

to **Imbolden,** (imbó(u)lden) *v.a.r.*, (si dice *to* **embolden**), incoraggiare; animare; inanimare.

to **Imbosom,** (imbús(ö)m) *v. a. r.*, si dice *to* **embosom**), ritenere in cuore; amare; abbracciare; circondare, nascondere.

to **Imbound,** (imbáund) *v.a.r.*, (si dice *to* **embound**), circondare; chiudere.

to **Imbow,** (imbáu) *v.a.r.*, si dice *to* **embower**), coprire con pergolato, munire di volta — **Imbowed-***roof*, volta ogivale — **Imbowed-***windows*, finestre ogivali.

to **Imbricate,** (ímbriche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **lay one over another**), embricare: porre uno sopra l'altro come le tegole in un tetto; (bot.) posato uno sull'altro.

Imbricate, (ímbriche(i)t) *ag.*, (si dice più **bent**), curvo come una tegola.

Imbrication, (imbriché(i)sc(ö)n) *s.*, embricazione *f.*; dentatura concava; sovrapposizione degli orli; lavoro ornamentale in muratura.

to **Imbrown,** (imbráum) *v. a. r.*, (si dice *to* **embrown**), abbrunire, rendere bruno, oscuro.

to **Imbrue,** (imbrú) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **steep,** *to* **soak**), immergere; ammollare; tuffare — *To* **imbrue** *one's hands in blood*, immergere le mani nel sangue.

to **Imbrute,** (imbrúut) *v.a.* e *n. r.*, (si dice *to* **reduce to the state of a brute**), abbrutire; abbrutirsi; ridurre o abbassarsi allo stato di bruto.

to **Imbue,** (imbiú) *v.a.r.*, imbevere, infon-

dere; assorbire (mentalmente) — *To* **imbue** *with,* ispirare; inculcare — *They* **imbued** *him with a love for gambling,* essi gl'infusero la passione pel giuoco.

Imitability, (imitebíliti) *s.*, (poco usato) qualità imitativa.

Imitable, (ímiteb(ö)l) *ag.*, imitabile; copiabile; che si può imitare o copiare; degno di imitazione.

to **Imitate,** (ímite(i)t) ,*v. a. r.*, (lat.) imitare; copiare; contraffare.

Imitation, (imité(i)sc(ö)n) *s.*, imitazione; azione di imitare; copia *f.*; (mus.) il ripetersi dello stesso brano; rassomiglianza *f.*, contraffazione *f.* — *A lively* **imitation,** imitazione piena di vita — *In* **imitation** *of,* a imitazione di.

Imitative, (ímite(i)tiv) *ag.*, imitativo: incline ad imitare; formato secondo un modello — *An* **imitative** *art,* un'arte di imitazione.

Imitator, (ímite(i)t(ö)r) *s.*, imitatore *m.*; chi imita le maniere e il contegno d'un altro; (fam.) scimmia *f.*

Imitatorship, (ímitetörscip) *s.*, qualità di imitazione; ufficio o condizione di imitazione.

Immaculate, (iméchiulet) *ag.*, (lat.) immacolato; puro; incontaminato — **Immaculate** *Conception,* (teol.) Immacolata Concezione.

Immaculately, (iméchiuletli) *av.*, puramente; immacolatamente.

Immaculateness, (iméchiuletnes) *s.*, purità *f.*, purezza *f.*

Immalleable, (iméle-eb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not malleable**), non malleabile.

Immane, (imé(i)n) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **immense**), prodigioso; immenso; vasto.

Immanence, (ímenens) *s.*, (poco usato) l'essere intrinseco, interno, inerente.

Immarginate, (imárginet) *ag.*, (bot.) senza margine, senza orlo.

to **Immask,** (imáas-ch) *v. a. r.* (poco usato) (si dice *to* **cover with a mask**), mascherare; coprire.

Immaterial, (imetíriel) *ag.*, immateriale; incorporeo; indifferente, senza importanza, insignificante — *It is quite* **immaterial** *to me,* ciò poco m'importa — *It is very* **immaterial** *whether it be so or no,* è affatto indifferente che sia così o no.

to **Immaterialise,** (imetírielais) *v. a. r.*, separare dalla materia.

Immaterialism, (imetíriellism) *s.*, immaterialismo *m.*: dottrina secondo la quale non vi è esistenza materiale.

Immaterialist, (imetíriellist) *s.*, chi crede all'immaterialità.

Immateriality, (imetiriéliti) *s.*, immaterialità *f.*: l'essere immateriale.

Immaterially, (imetíriell) *av.*, immaterialmente.

Immature, (imetiúr) *opp.* **immatured,** *ag.*, immaturo; prematuro, precoce; acerbo.

Immaturely, (imetiúrli) *av.*, immaturamente; prematuramente; acerbamente.

Immaturity, (imetiúriti) *opp* **immatureness,** *s.*, immaturità *f.*; acerbità *f.*; imperfezione *f.* — *In an* **immaturity** *of age and judgment,* prima della maturità, dell'età della ragione.

Immeasurable, (imég(i)öreb(ö)l) *ag.*, immensurabile; immenso, smisurato.

Immeasurably, (imég(i)örebli) *av.*, smisuratamente; immensamente

Immeasured, (imég(i)örd) *ag.*, (poco usato) (si dice **immeasurable**), smisurato; molto vasto.

Immediate, (imídiet) *ag.*, (franc.) immediato; diretto, subitaneo; urgente; presente — *The* **immediate** *will of God,* l'immediato volere di Dio — *My wants are* **immediate,** i miei bisogni sono urgenti — *An* **immediate** *answer,* una risposta immediata.

Immediately, (imídietli) *av.*, immediatatamente; subitamente.

Immediateness, (imídietnes) *s.*, (poco usato) (si dice **promptness**), momento presente.

Immedicable, (imédicheb(ö)l) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **incurable**), incurabile.

Immemorial, (imemóoriel) *ag.*, (franc.) immemorabile; esistente da tempo lunghissimo — *By a long* **immemorial** *usage,* per cagione di lungo, immemorabile uso.

Immemorially, (imemóorielì) *av.*, in modo immemorabile.

Immense, (iméns) *ag.*, (franc.) immenso: vasto; grandissimo.

Immensely, (imensli) *av.*, immensamente; vastissimamente.

Immenseness, (iménsnes) *s.*, immensità *f.*; infinità *f.*

Immensity, (imensiti) *s.*, immensità *f.*; vastità *f.*, infinità *f.*

Immensurability, (imensiurebíliti) *s.*, (poco usato) (si dice **immeasurability**), smisuratezza *f.*, immensità *f.*

to **Immerge,** (imörg(e) *v. a. r.*, (lat.) immergere, tuffare; (fig.) colmare.

to **Immerse,** (imörs) *v. a. r.*, immergere

tuffare; **affondare**; **battezzare per immersione.**

Immersable, (imŏrseb(ö)l) *opp.* **immersible,** *ag.*, immergibile.

Immersion, (imŏrsci(ö)n) *s.*, immersione *f.*, tuffamento *m.*; azione di immergere; stato di essere immerso, di essere seriamente impegnato.

Immethodical, (imesódichel) *ag.*, (poco usato) (si dice **without method; irregular**) non metodico; irregolare.

Immethodically, (imesódicheli) *av.*, (poco usato) (si dice **without method**), confusamente; irregolarmente; non metodicamente.

Immigrant, (ímigrent) *s.*, (lat.) emigrato *m.*; emigrante *m.*: chi emigra.

to **Immigrate,** (ímigre(i)t) *v.a.r.*, (lat.) immigrare; emigrare; andare in altra regione.

Immigration, (imigré(i)sc(ö)n) *s.*, immigrazione *f.*

Imminence, (íminenss) *s.*, imminenza *f.*

Imminent, (íminent) *ag.*, (lat.) imminente, minaccioso; soprastante; prossimo.

Imminently, (íminentli) *av.*, in modo imminente.

to **Immingle,** (imíngbel) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **mingle,** *to* **mix**), mescolare; mischiare insieme.

Immiscible, (imíssib(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not capable of being mixed**), non mescolabile, non mischiabile.

Immitigable, (imítigheb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **relentless**), non mitigabile.

Immobile, (imó(u)bil) *ag.*, (poco usato) (si dice **not movable; immovable**), immobile; inamovibile.

Immobility, (im(ö)bílili) *s.*, immobilità *f.*; inamovibilità *f.*

Immoderate, (imódöret) *ag.*, smodato; immoderato; eccessivo — **Immoderate** *eating and drinking,* eccesso nel bere e nel mangiare.

Immoderately, (imódöretli) *av.*, smodatamente, eccessivamente.

Immoderation, (imodöré(i)sc(ö)n) *s.*, eccesso *m.*, smoderatezza *f.*

Immodest, (imódest) *ag.*, immodesto; impudico, sfacciato.

Immodestly, (imódestli) *av.*, immodestamente; sfacciatamente.

Immodesty, (imódesti) *s.*, immodestia *f.*; indecenza *f.*, spudoratezza *f.*; sfacciataggine *f.*

to **Immolate,** (ím(ö)le(i)t) *v.a.r.*, (lat.) immolare; sacrificare.

Immolation, (im(ö)lé(i)sc(ö)n) *s.*, immolamento *m.*, immolazione *f.*; sacrificio *m.*

Immolator, (im(ö)le(i)tŏr) *s.*, immolatore *m.*; sacrificatore *m.*; membro d'una setta fanatica russa.

Immomentous, (im(ö)mént(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **trifling; unimportant**), di poca importanza.

Immoral, (imórel) *ag.*, immorale; disonesto, licenzioso.

Immorality, (im(ö)réliti) *s.*, immoralità *f.*, disonestà *f.*

Immorally, (imóreli) *av.*, immoralmente; disonestamente.

Immortal, (imóortel) *ag.*, (franc.) immortale; eterno — *Corporations are* **immortal,** le corporazioni non muoiono mai — *An* **immortal** *tragedy,* una tragedia immortale.

to **Immortalise,** (imóortelais) *v.a.r.*, immortalare; eternare — *To* **immortalise** *one's name,* rendere immortale il proprio nome.

Immortality, (imoortéliti) *s.*, immortalità *f.*, eternità *f.*

Immortally, (imóorteli) *av.*, immortalmente; eternamente.

Immortelle, (imortél) *s.*, (franc.) (bot.) immortale *m.*: nome di molte piante delle composite; semprevive.

Immovability, (imuvebílili) *opp.*, **immovableness,** *s.*, immobilità *f.*; immovibilità *f.*

Immovable, (imúuveb(ö)l) *ag.*, immobile; irremovibile, fermo, fisso; costante; (legge) inamovibile — *To be* **immovable,** stare sodo al macchione — *I am* **immovable** *in purpose,* sono fermo, irremovibile nei miei propositi.

Immovables, (imúuveb(ö)ls) *s. pl.*, (legge) beni immobili.

Immovably, (imúuvebli) *av.*, immobilmente; fermamente.

Immune, (imiún) *ag.*, immune; esente: franco.

Immunity, (imiúniti) *s.*, (franc.) immunità *f.*: l'essere immune; esenzione *f.*, franchigia *f.*

Immutability, (imiutebílili) *s.*, immutabilità *f.*, stabilità *f.*

Immutable, (imiúteb(ö)l) *ag.*, (franc.) immutabile,

Immutableness, (imiúteb(ö)lnes) *s.*, immutabilità *f.*, stabilità *f.*

Immutably, (imiútebli) *av.*, immutabilmente; fermamente.

Imp, (imp) *s.*, (bot.) innesto *m.*; (fig.) folletto *m.*; fanciullo malizioso; diavoletto *m.*

to **Imp,** (imp) *v.a.r.*, innestare (una penna mancante nell'ala di un falco); rendere atto al volo.

Impact, (impécht) *s.*, (lat.) collisione *f.*; urto forte: impulso risultante da una

collisione — **Impact-*fracture***, (chir.) si dice di una frattura quando una parte dell'osso è entrata in un'altra.

to **Impact**, (impécht) *v.a.r.*, (si dice più *to* **press firmly together** nel senso di stringere assieme), collidere, urtare.

to **Impair**, (impéer) *v. a. r.*, (franc.) sminuire: peggiorare; indebolire; ingiuriare — *To* **impair** *one's strength*, diminuire le proprie forze.

Impairer, (impéerör) *s.*, chi peggiora, chi sminuisce; ingiuriatore *m.*

Impairment, (impéerment) *s.*, sminuimento *m.*; scemamento *m.*, danno *m.*

to **Impale**, (impé(i)l) *v.a.r.*, (lat.) circondare, chiudere; (si dice più *to* **enclose** nel senso di ricingere con pali); mettere a morte infiggendo su un palo; (fig.) rendere incapace.

Impalement, (impé(i)lment) *s.*, luogo chiuso; siepe *f.*

Impalpability, (impelpebíliti) *s.*, (poco usato) impalpabilità *f.*

Impalpable, (impélpeb(ö)l) *ag.*, impalpabile; finissimo; difficile a capirsi.

Impalpably, (impélpebli) *av.*, impalpabilmente.

to **Impanel**, (impénel) *v. a. r.*, (si dice *to* **empanel**, formare una lista di giurati.

to **Imparadise**, (impéredais) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **make perfectly, happy**), mettere in paradiso, rendere felicissimo; beatificare.

Imparisyllabic, (imperisílebich) *ag.*, imparisillabo: che consiste di un numero dispari sillabe di— *An* **imparisyllabic** *declension*, una declinazione imparisillaba.

Imparity, (impériti) *s.*, (lat.) imparità *f.*; disparità *f.*; mancanza di parità o di eguaglianza; indivisibilità *f.*

to **Impark**, (impáarch) *opp. to* **empark**, *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **enclose in a park**), chiudere in un parco.

to **Impart**, (impáart) *v.a.r.*, far partecipe; dare; comunicare —*To* **impart** *a favour*, concedere un favore — *Without* **imparting** *it to his brother*, senza farne parte a suo fratello.

Impartial, (impáarscel) *ag.*, imparziale: che non fa parzialità; disinteressato; giusto.

Impartiality, (impaarscéliti) *opp.* **impartialness**, *s.*, imparzialità *f.*; giustizia *f.*

Impartially, (impáarsceli) *av.*, imparzialmente.

Impartible, (impáartib(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **capable of being imparted**), comunicabile; ripartibile; indivisibile, indiviso.

Impassable, (impáaseb(ö)l) *ag.*, che non può esser passato.

Impassably, (impáasebli) *av.*, in modo non passabile.

Impassibility, (impesibíliti) *opp.* **impassibleness**, *s.*, (poco usato), calma *f.*, apatia *f.*

Impassible, (impésib(ö)l) *ag.*, (lat.) impassibile; indifferente; calmo.

to **Impassion**, (impésc(ö)n) *v. n. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **move with passion**), commuovere; appassionare.

Impassioned, (impésc(ö)nd) *opp.* **impassionable**, *ag.*, (poco usato) (si dice **moved by strong passions**), appassionato, animato, ardente di passione; caloroso — *An* **impassioned** *harangue*, discorso pieno di foga, d'ardore.

Impassive, (impésiv) *ag.*, impassibile; imperturbabile; insensibile; apatico.

Impassiveness, (impésivnes) *s.*, (si dice **impassibility**), impassibilità *f.*, imperturbabilità *f.*, insensibilità *f.*

Impastation, (impesté(i)sc(ö)n) *s.*, impastamento *m.*; pasta *f.*

to **Impaste**, (impé(i)st) *v.a.r.*, fare pasta; (pitt.) colorire rapidamente e con colori spessi.

Impatience, (impé(i)scens) *s.*, impazienza; intolleranza *f.*

Impatient, (impé(i)scent) *ag.*, impaziente; intollerante — *To be* **impatient** *for*, desiderare con impazienza — *To get* opp. *to grow* **impatient**, impazientirsi.

Impatiently, (impé(i)sce(i)ntli) *av.*, impazientemente.

Impavid, (impévid) *ag.*, (lat.) impavido: che non ha paura.

to **Impawn**, (impóon) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **pledge**), impegnare o depositare come garanzia.

to **Impeach**, (impíitc) *v. a. r.*, (franc.) accusare, denunziare; (legge) mettere in istato d'accusa un alto funzionario dinanzi alla camera dei Pari.

Impeachable, (impíiceb(ö)l) *ag.*, che può esser denunziato.

Impeacher, (impíicer) *s.*, accusatore *m.*; delatore *m.*, denunziatore *m.*

Impeachment, (impíitcment) *s.*, processo innanzi alla Camera dei Comuni funzionante da Alta Corte di giustizia per giudicare uomini di Stato.

to **Impearl**, (impörl) *v.a.r.*, (si dice *to* **adorn with pearls** nel senso di adornare di perle); imperlare; rendere simile alle perle.

Impeccability, (impechebíliti) *s.*, (teol.) impeccabilità *f.*, purità *f.*

Impeccable, (impécheb(ö)l) *ag.*, (lat.) impeccabile, perfetto.

Impecuniosity, (impechiuniósiti) *op.* **poverty** *s.*, mancanza di denaro *f.*, povertà *f.*

Impecunious, (impechiúni(ö)s) *opp.* **destitute,** *ag.*, mancante di denari; povero.

to **Impede,** (impíid) *v.a.r.*, (lat.) impedire; ostruire, proibire — *No force can* **impede** *their course,* non c'è forza capace di arrestare la loro corsa.

Impediment, (impédiment) *s.*, (lat.) impedimento *m.*; ostacolo *m.*; difficoltà di pronuncia — *To have an* **impediment** *in one's speech,* avere la pronunzia viziata o stentata di certi suoni.

Impedimenta, (impediménta) *s. pl.*, (lat.) bagagli militari; bagagli in generale.

Impedimental, (impediméntel) *ag.*, impediente: che causa impedimento.

to **Impel,** (impél) *v.a.r.*, (lat.) impellere; incitare; istigare — **Impelled** *by necessity,* costretto dalla necessità.

Impellent, (impélent) *s.* e *ag.*, impellente, incitante; forza obbligatoria, impellente.

Impeller, (impéler) *s.*, chi o ciò che spinge; incitatore *m.*

to **Impend,** (impénd) *v. n. r.*, (lat.) sovrastare; avvicinarsi, minacciare, (si dice *to* **be emminent** nel senso di essere imminente).

Impendence, (impéndens) *opp.* **impendency,** *s.*, (poco usato) (si dice **imminence,** imminenza *f.*, sovrastamento *m.*

Impendent, (impéndent) *ag.*, imminente; sovrastante.

Impending, (impéndin(g) *ag.*, sovrastante, imminente.

Impenetrability, (impenetrebíliti) *s.*, (fis.) impenetrabilità *f.*: proprietà per cui due corpi non possono occupare contemporaneamente lo stesso spazio; (fig.) stupidità *f.*, l'essere ottuso di mente.

Impenetrable, (impénetreb(ö)l) *ag.*, impenetrabile; (fig.) stupido, ottuso — **Impenetrable** *darkness,* oscurità profonda, impenetrabile.

Impenetrably, (impénetrebli) *av.*, impenetrabilmente.

Impenitence, (impénitens) *s.*, impenitenza *f.*: assenza di pentimento, di rimorso — *Final-***impenitence,** mancanza di pentimento alla fine della vita.

Impenitent, (impénitent) *ag.* e *s.*, impenitente; impenitente *m.*: chi non si pente; peccatore indurito — *To die* **impenitent,** morire senza pentirsi.

Impenitently, (impénitentli) *av.*, senza pentimento; senza penitenza.

Imperative, (impéretiv) *ag.* e *s.*, (lat.) imperativo; autoritario, imperioso; obbligatorio — **Imperative-***mood.* (gramm.) modo imperativo.

Imperatively (impéretivli) *av.*, imperativamente.

Imperator, (imperé(i)t(o)r) *s.*, (lat.) (in ingl. **emperor**), imperatore *m.*: governatore *m.*, comandante *m.*

Imperatorial, (imperetóoriel) *ag.*, (poco usato) (si dice **commanding; authoritative**), imperatorio; autoritario.

Imperceivable, (impörsíiveb(ö)l) *ag.*, (si dice più **imperceptible**), impercettibile.

Imperceptibility, (impörseptibíliti) *opp.* **imperceptibleness,** *s.*, impercettibilità *f.*

Imperceptible, (imperséptib(ö)l) *ag.*, (franc.) impercettibile; invisibile, insensibile, minuto.

Imperceptibly, (impörséptibli) *av.*, impercettibilmente.

Imperfect, (impőrfecht) *ag.*, (franc.) imperfetto; difettoso; manchevole; incompleto — **Imperfect-***tense,* (gramm.) tempo imperfetto — *To leave* **imperfect,** (fig.) lasciare in tronco.

Imperfection, (impörféch-sc(ö)n) *opp.* **deficiency,** *s.*, imperfezione *f.*; difetto *m.*; manchevolezza *f.*; deficienza *f*,

Imperfectly, (impőrfechtli) *av.*, imperfettamente.

Imperforable, (impőrföreb(ö)l) *ag.*, imperforabile.

Imperforate, (impőrföre(i)t) *opp.* **imperforated,** *ag.*, non perforato; intero; chiuso — **Imperforate-***shells,* conchiglie di animali marini i cui orli sono ermeticamente chiusi.

Imperforation, (impörföré(i)sc(ö)n) *s.*, (med.) imperforazione *f.*, interezza *f.*

Imperial, (impíiriel) *ag.*, (franc.) imperiale: sovrano; supremo — **Imperial-***chamber,* Corte sovrana dell'Impero di Germania — **Imperial-***city,* Roma, città imperiale; città dipendente solo dall'imperatore nell'impero germanico — **Imperial-***crown,* corona imperiale — **Imperial-***Institute,* (Inghilterra e colonie) istituzione per commemorare il giubileo della regina Vittoria.

Imperial, (impíiriel) *s.*, posto pei bagagli sulle diligenze; sedili esterni posti sopra le medesime; ciuffo di peli sotto il labbro inferiore (alla napoleonica); specie di cupola moresca; formato di carta da scrivere e da stampa.

to **Imperialise,** (impíirielais) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **render imperial**), rendere imperiale.

Imperialism, (impíirielism) *s.*, imperialismo *m.*: potere o autorità di imperatore;

(polit.) tendenza a sempre maggiore espansione coloniale; tendenza dominatrice in qualsivoglia scienza o ramo.

Imperialist, (impíirielist) *s.*, imperialista *m.*; fautore dell'imperialismo.

Imperiality, (impiiriéliti) *s.*, (poco usato) (si dice **imperial power**), potere imperiale; autorità imperiale.

Imperially, (impíirieli) *av.*, imperialmente.

to **imperil,** (impéril) *opp. to* **endanger,** *v.a.r.*, mettere in pericolo.

Imperious, (impíiri(ö)s) *ag.*, (lat.) imperioso; tirannico; altero, arrogante; possente — *A vast and* **imperious** *mind,* spirito vasto, potente — *He is an* **imperious** *man,* egli è un uomo imperioso.

Imperiously, (impíiri(ö)sli) *av.*, imperiosamente; altieramente, arrogantemente.

Imperiousness, (impíiri(ö)snes) *s.*, imperiosità *f.*, autorità *f.*, arroganza *f.*

Imperishable, (impérisceb(ö)l) *ag.*, incorruttibile; immarcescibile; indistruttibile.

Imperishableness, (impérisceb(ö)lnes) *opp.* **imperishability,** *s.*, incorruttibilità *f.*, indistruttibilità *f.*

Imperishably, (impérscebli) *av.*, incorruttibilmente, indistruttibilmente.

Impermanence, (impőrmenenss) *s.*, (poco usato) (si dice **want of permanence**), instabilità *f.*

Impermanent, (impőrmenent) *ag.*, mutabile; incostante; solubile.

Impermeability, (impörme-ebíliti) *op.* **impermeableness,** *s.*, impermeabilità *f.*, impenetrabilità *f.*

Impermeable, (impőrme-eb(ö)l) *ag.*, impermeabile, impenetrabile.

Impermeably, (impőrme-ebli) *av.*, impenetrabilmente.

Impermeator, (impőrme-etör) *s.*, (mecc.) apparecchio in una macchina a vapore per lubrificare uniformemente.

Impersonal, (impőrs(ö)nel) *ag.*, impersonale; senza personalità, senza individualità; (gramm.) che non varia secondo le persone.

Impersonality, (impörs(ö)néliti) *s.*, impersonalità *f.*: l'essere impersonale.

Impersonally, (impőrs(ö)neli) *av.*, impersonalmente.

to **Impersonate,** (impőrs(ö)ne(i)t) *v.a.r.*, personificare; impersonare; assumere il carattere, la personalità (specialmente degli attori).

Impersonation, (impörs(ö)né(i)sc(ö)n) *s.* personificazione *f.*

Impersonator, (impőrs(ö)ne(i)t(ö)r) *s.*, personificatore *m.*; trasformista *m.* — *Female-***impersonator,** trasformista (in parti da donna).

Impertinence, (impőrtinenss) *opp.* **impertinency,** *s.*, (franc.) impertinenza *f.*: sciocchezza *f.*; follia *f.*; stravaganza *f.*, bagatella *f.*; (legge) digressione, divagazione.

Impertinent, (impőrtinent) *ag.*, (franc.) (poco usato) impertinente; incongruo; importuno; impudente.

Impertinently, (impőrtinentli) *av.*, impertinentemente, importunamente.

Imperturbability, (impörtörbebíliti) *s.*, imperturbabilità *f.*, indifferenza *f.*

Imperturbable, (impörtőrbeb(ö)l) *ag.*, (lat.) imperturbabile: calmo, indifferente.

Imperturbably, (impörtőrbebli) *avi*, imperturbabilmente.

Imperturbation, (impörtörbé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **coolness, calmness**), imperturbabilità *f.*; indifferenza *f.*; placidezza *f.*

Impervious, (impőrvi(ö)s) *ag.*, (lat.) impervio: inaccessibile; impenetrabile; impermeabile — *An* **impervious** *gulf,* un golfo che non si può traversare.

Imperviously, (impőrvi(ö)sli) *av.*, impenetrabilmente, inaccessibilmente.

Imperviousness, (impőrvi(ö)snes) *s.*, impenetrabilità *f.*; impraticabilità *f.*

Impetigo, (impetáigo) *s.*, (lat.) (med.) impetigine *f.*: malattia della pelle, caratterizzata da pustole.

Impetrable, (ímpetreb(ö)l) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **obtainable by entreaty**), impetrabile, ottenibile.

to **Impetrate,** (ímpetre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **obtain by entreaty** *opp.* **by petition**), impetrare; ottenere.

Impetrative, (ímpetre(i)tiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **gaining by petition** *opp.* **by entreaty**), impetrativo.

Impetuosity, (impetiuósiti) *opp.* **impetuousness,** *s.*, impetuosità *f.*; violenza *f.*

Impetuous, (impétiu(ö)s) *ag.*, (franc.) impetuoso; violento, passionale — *An* **impetuous** *wind,* un vento impetuoso.

Impetuously, (impétiu(ö)sli) *av.*, impetuosamente; con impeto.

Impetus, (ímpet(ö)s) *s.*, (lat.) impeto *m.*; sforzo violento; attacco; tendenza energica verso qualche punto.

Impi, (ímpi) *s.*, (Sud Africa) (in ingl. **Kaffir warriors**), corpo di guerrieri caffri.

Impiety, (impáieti) *opp.* **impiousness,** *s.*, empietà *f.*; irriverenza *f.*, irreligiosità *f.*

to **Impignorate,** (impíg-nöre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **pawn,** *to* **pledge**), pignorare, impegnare,

to **Impinge,** (impínge) *v.n.r.*, (lat.) (con le particelle *on, upon, against*) (si dice più *to* **come into collision**), collidere, battere, cadere sopra; toccare su; impignere.

Impingent, (impíngent) *ag.*, (si dice più **striking against**), che batte contro.

Impious, (ímpi(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **profane**), empio, irreligioso, irriverente verso Dio.

Impiously, (ímpi(ö)sli) *av.*, empiamente; profanamente.

Implacability, (implechebíliti) *opp.* **implacableness,** *s.*, implacabilità *f.*: odio implacabile; durezza d'animo.

Implacable, (implécheb(ö)l) *ag.*, implacabile, inesorabile, irriconciliabile.

Implacably, (implécheb(l) *av.*, implacabilmente.

Implacental, (implesséntel) *ag.*, che non ha placenta, come certi animali marsupiali.

to **Implant,** (impláant) *v.a.r.*, piantare; (fig.) imprimere; inculcare — *To* **implant** *sentiments in the mind,* imprimere, inculcare dei sentimenti nello spirito.

Implantation, (implenté(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **the act of implanting**): piantagione *f.*, innestamento *m.*, impianto *m.*

to **Implate,** (implé(i)t) *v.a.r.*, coprire, rivestire; (si dice più *to* **sheathe** nel senso di mettere nel fodero).

Implausibility, (imploosibíliti) *s.*, (poco usato) (si dice **want of plausibility**), mancanza di plausibilità; inamissibilità *f.*

Implausible, (implóosib(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not plausible, incredible**), non plausibile, incredibile.

to **Implead,** (implíid) *v.a.r.*, (si dice più *to* **bring an action against**), intentare un processo.

Implement, (ímplöment) *s.*, (lat.) ordigno *m.*; strumento *m.*, utensile *m.* — **Implements** *of husbandry,* strumenti agricoli.

Implemental, (implöméntel) *ag.*, che agisce come strumento.

Implements, (ímplöments) *s.pl.*, masserizie *f. pl.*: mobili di casa.

Implexous, (implécsc(ö)s) *ag.*, (bot.) piegato, intrecciato.

to **Implicate,** (ímpliche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (con le particelle *by, in, with*) implicare, imbrogliare; confondere; mettere in relazione con.

Implicates, (impliche(i)ts) *s. pl.*, la cosa implicata.

Implication, (implichéi)sc(ö)n) *s.*, implicazione *f.*, imbroglio *m.*, complicazione *f.*; induzione *f.* — *By* **implication,** per induzione.

Implicatively, (implíchetivli) *av.*, (poco usato) (si dice **by implication**), imbrogliatamente.

Implicit, (implíssit) *ag.*, (lat.) implicito; complicato, assoluto — **Implicit-***terms* termini impliciti.

Implicitly, (implíssitli) *av.*, implicitamente.

Implicitness, (implíssitnes) *s.*, l'essere implicito.

Implied, (impláid) *ag.*, indotto.

Impliedly, (implái(ö)dli) *av.*, implicitamente.

Imploration, (implooréi)sc(ö)n) *s.*, implorazione *f.*; scongiuro *m.*; supplica *f.*

to **Implore,** (implóor) *v. a. r.*, (franc.) implorare; richiedere, supplicare.

Implorer, (implóorör) *s.*, chi implora; petitore *m.*

Imploring, (implóorin(g) *ag.*, supplicante, implorante, richiedente.

Imploringly, (implóorin(g)li) *av.*, con implorazione, supplichevolmente.

Impluvium, (implúvlöm) *s.*, (lat.) impluvium *m.*: nelle antiche case romane, bacino quadrato nell'atrio per ricevere l'acqua piovana.

to **Imply,** (implái) *v. a. r.*, (franc.) implicare; contenere, comprendere; rinchiudere; significare; voler dire — *That* **implies** *contradiction,* questo implica una contraddizione — *That does not* **imply** *that,* questo non vuol dire che.

to **Impocket,** (impóchet) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **pocket**), intascare.

Impolicy, (impólissi) *s.*, imprudenza *f.*, indiscrezione *f.*, inopportunità *f.*

Impolite, (imp(ö)láit) *ag.*, incivile, scortese, villano.

Impolitely, (imp(ö)láitli) *av.*, incivilmente, scortesemente, villanamente.

Impoliteness, (imp(ö)láitnes) *s.*, scortesia *f.*, rozzezza *f.*, sgarbatezza *f.*

Impolitic, (impólitich) *ag.*, impolitico, imprudente; non opportuno.

Impoliticly, (impólitichli) *av.*, imprudentemente, inavvedutamente.

Imponderability, (impondörebíliti) *opp.* **imponderableness,** *s.*, imponderabilità *f.*, leggerezza *f.*

Imponderable, (impóndöreb(ö)l) *ag.*, imponderabile.

Imponderables, (impóndöre(i)b(ö)ls) *s.*, sostanze imponderabili (p. es.: calore, luce, ecc.).

to **Impone,** (ímpo(u)n) *v a. r.*, (lat.) (poco

usato) (si dice *to* **stake**, *to* **wager**), rischiare; scommettere, sovrapporre.

Imporosity, (impoorósiti) *s.*, mancanza di porosità, di permeabilità.

Imporous, (impóor(ö)s) *ag.*, senza pori; solido; continuo.

Import, (impoórt) *s.*, (franc.) (si dice più **importation**), importazione *f.*; peso *m.*, significato *m.*; importanza *f.*; tendenza.

to **Import,** (impóort) *v. a. r.*, (franc.) importare; significare; concernere; avere importanza per, interessare — *To* **import** *foreign commodities into one's country,* importare merci straniere in patria.

Importable, (impóorteb(ö)l) *ag.*, importabile.

Importance, (impóortens) *s.*, importanza *f.*, conseguenza *f.*; momento *m.*; peso *m.*

Important, (impóortent) *ag.*, importante, pomposo.

Importantly, (impóortentli) *av.*, con importanza; urgentemente.

Importation, (impoorté(i)sc(ö)n) *s.*, importazione *f.*; entrata *f.*: le merci importate — *Bounty of* **importation,** compenso; premio d'importazione.

Importer, (impóortör) *s.*, importatore *m.*: chi introduce merci straniere.

Importunacy, (impóortiunesi) *opp.* **importunateness,** *s.*, (poco usato) (si dice **importunity**), importunità *f.*; sollecitazione *f.*, indiscrezione *f.*

Importunate, (impóortiune(i)t) *ag.*, (lat.) importuno, indiscreto, noioso; urgente, imperioso — **Importunate** *request,* richiesta o domanda indiscreta, importuna.

Importunateness, (impóortiunetnes) *s.*, (si dice più **importunity**), importunità *f.*

Importune, (impoortiún) *ag.*, (franc.) importuno, incomodo, non opportuno.

Importuner, (impoortiúnör) *s.*, chi importuna.

to **Importune,** (impóortiun) *v.a.r.*, (franc.) importunare, sollecitare, insistere, annoiare, molestare.

Importunely, (impoortiúnli) *av.*, importunamente.

Importunity, (impoortiúniti) *s.*, importunità *f.*, sollecitazione *f.* — *To prevail through* **importunity,** riuscire a forza di importunare.

to **Impose,** (impó(u)s) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) imporre, prescrivere, comandare; costringere, introdurre per forza; (tip.) disporre nelle caselle (le pagine dei caratteri) — *To* **impose** *upon,* ingannare *Travellers are often* **imposed** *upon,* i viaggiatori spesso sono ingannati — *To* **impose** *laws, taxes on the country,* imporre leggi, tasse sul paese.

Imposable, (ímpó(u)seb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be imposed**), soggetto ad imposta.

Imposer, (impó(u)sör) *s.*, truffatore, ingannatore; impositore *m.*, ordinatore *m.*

Imposing, (impó(u)sin(g) *ag.*, maestoso, imponente, ordinativo; ingannatore, fraudolento — *The* **imposing** *appearance of troops,* l'aspetto imponente degli eserciti.

Imposingly, (impó(u)sin(g)li) *av.*, maestosamente, imponentemente; in modo imperioso.

Imposition, (imp(ö)sísc(ö)n) *s.*, (franc.) imposizione *f.*; ordine *m.*; imposta *f.*; inganno *m.*, impostura *f.* — *To prevent* **imposition,** garantirsi da ogni imposizione.

Impossibility, (imposibíliti) *s.*, (franc.) impossibilità *f.*, ostacolo insormontabile — *Love laughs at* **impossibility,** l'amore si ride degli ostacoli — *To attempt* **impossibilities,** (fig.) drizzare il becco agli sparvieri o le gambe ai cani.

Impossible, (impósib(ö)l) *ag.*, (franc.) impossibile, assurdo, stravagante.

Impossibly, (impósibli) *av.*, impossibilmente.

Impost, (ímpo(u)st) *s.*, (franc.) (si dice più **duty, taxes** nel senso di imposta *f.*, tassa *f.*), gravame *m.*; (arch.) impostatura *f.*: parte del pilastro che sostiene il peso dell'edificio.

to **Imposthumate,** (impóstiume(i)t) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **form an abscess**), formare un ascesso.

Imposthume, (impóstium) *s.*, (ant.) (med.) (si dice **abscess**), ascesso *m.*

Impostor, (impóst(ö)r) *s.*, (lat.) impostore *m.*, ingannatore *m.*

Imposture, (impóstiur) *s.*, (si dice più **imposition**), impostura *f.*, inganno *m.*

Impotence, (ímp(ö)tens) *s.*, impotenza *f.*, incapacità *f.*

Impotency, (ímp(ö)tenssi) *opp.* **impotence,** *s.*, impotenza *f.*, incapacità *f.*

Impotent, (ímp(ö)tent) *ag.*, impotente, incapace; debole; (med.) inabile alle funzioni sessuali.

Impotently, (ímp(ö)tentli) *av.*, impotentemente.

to **Impound,** (impáund) *v.a.r.*, (si dice più *to* **pen,** *to* **shut up**), confinare in una stalla; restringere entro i limiti; prendere possesso di (un documento, ecc.)

to **Impoverish,** (impóvörish) *v. a. r.*, (franc.) impoverire; esaurire.

Impoverisher, (impóvöriscör) *s.*, chi impoverisce.

Impoverishment, (impóvörisc̆ment) *s.*, impoverimento *m.*, indigenza *f.*

Impracticability, (imprechtichebíliti) *opp.* **impracticableness,** *s.*, impossibilità *f.*, inattuabilità *f.*

Impracticable, (impréchtichcb(ö)l) *ag.*, impraticabile; impossibile; ostinato.

Impracticably, (impréchtichebli) *av.*, impraticabilmente, impossibilmente.

to **Imprecate,** (ímpreche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) imprecare, maledire.

Imprecation, (imprechć(i)sc(ö)n) *s.*, imprecazione *f.*; maledizione *f.*

Imprecatory, (ímpreche(i)töri) *ag.*, imprecativo.

Impregnability, (impreg-nebíliti) *s.*, inespugnabilità *f.*

Impregnable, (imprég-neb(ö)l) *ag.*, (franc.) inespugnabile, imprendibile.

Impregnableness, (imprég-neb(ö)lnes) *s.*, (poco usato) (si dice **impregnability**), inespugnabilità *f.*

Impregnably, (imprég-nebli) *av.*, inespugnabilmente, imprendibilmente.

to **Impregnate,** (imprég-ne(i)t) *v.a.r.*, (lat.) impregnare; satollare; fecondare; saturare — *To* **impregnate** *with,* imbevere, impregnare di.

Impregnation, (impreg-né(i)sc(ö)n) *s.*, l'azione d'impregnare; ciò di cui una cosa è impregnata.

Impresario, (impresáario) *s.*, (ital.) impresario *m.*: amministratore di una compagnia d'opera, di cantanti, ecc.

Imprescriptibility, (impres-criptibíliti) *s.*, imprescrittibilità *f.*

Imprescriptible, (impres-críptib(ö)l) *ag.*, imprescrittibile: non soggetto a prescrizione.

Impress, (ímpres) *s.*, (lat.) (si dice più **impression**), impressione *f.*, impronta *f.*, stampa *f.*

to **Impress,** (imprés) *v. a. r.*, (lat.) imprimere, improntare, impressionare; fissare profondamente nello spirito; arruolare qualcuno per forza — *To* **impress** *some one with terror,* incutere terrore a qualcuno — *Objects* **impress** *their images on the eyes,* gli oggetti imprimono le loro immagini sulla sua pupilla.

Impressed, (imprést) *ag.*, impressionato — *To be favourably* **impressed,** avere buona impressione.

Impressible, (imprésib(ö)l) *ag.*, (poco usato) che può essere impresso; (si dice **susceptible** nel senso di suscettibile di impressioni); impressionabile.

Impressibly, (imprésibli) *av.*, (poco usato) (si dice **in an impressible manner**), impressionabilmente.

Impression, (imprésci(ö)n) *s.*, impressione *f.*; stampa *f.*; edizione di un libro; idea *f.*; leggera rimembranza.

Impressionable, (imprésci(ö)neb(ö)l) *ag.*, impressionabile, sensibile.

Impressionism, (imprésci(ö)nism) *s.*, impressionismo *m.*: tendenza in arte e nella letteratura che usa generalmente tocchi decisi e si preoccupa della massa dell'insieme, ma non della sua fusione.

Impressionist, (imprésci(ö)nist) *s.*, impressionista *m.*: seguace dell' impressionismo.

Impressive, (imprésiv) *ag.*, imprimente, espressivo; solenne; che fa impressione.

Impressively, (imprésivli) *av.*, energicamente, espressivamente.

Impressiveness, (imprésivnes) *s.*, l'essere impressionante; energia *f.*, espressività *f.*

Impressment, (imprésment) *s.*, (si dice pure **compulsory service**), l'atto di levar la gente per forza per pubblico servizio.

Impressor, (imprés(ö)r) *s.*, chi costringe; arruolatore per forza.

Imprest, (ímprest) *s.*, (poco usato) (si dice **loan, advance, earnest-money**), prestito di denaro, denaro anticipato.

Imprimatur, (imprimé(i)tör) *s.*, (lat.) *imprimatur m.*: licenza a stampare.

Imprint, (ímprint) *s.*, stampato *m.*; stampatore *m.*, editore *m.*

to **Imprint,** (imprínt) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **print** nel senso di imprimere, stampare); fissare; incidere nello spirito, nella memoria — *To* **imprint** *a thing in one's mind,* imprimere qualche cosa nella propria mente — *That event is deeply* **imprinted** *on my memory,* quest'avvenimento è profondamente impresso nella mia memoria.

to **Imprison,** (imprís(ö)n) *v. a. r.*, imprigionare, rinchiudere, confinare.

Imprisoner, (imprís(ö)nör) *s.*, imprigionatore *m.*

Imprisonment, (imprís(ö)nment) *s.*, imprigionamento *m.*; freno *m.* — *False* **imprisonment,** imprigionamento illegale, sequestro di persona.

Improbability, (improbebíliti) *s.*, improbabilità *f.*

Improbable, (impróbeb(ö)l) *ag.*, improbabile, inverosimile — *The fact is not* **improbable,** il fatto non è improbabile.

Improbably, (impróbebli) *av.*, improbabilmente.

Improbation, (impr(ö)bé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.)

(legge) (in Scozia) azione di impugnare di falso un istrumento.

Improbatory, (impróbetöri) *ag.*, che tende a disapprovare.

Improbity, (impróbiti) *s.*, improbità *f.*, disonestà *f.*

Improficience, (impr(ö)físciens) *s.*, (poco usato) (si dice **want of proficiency**), mancanza di progresso, di avanzamento; inefficacia *f.*

Impromptu, (imprómptiu) *ag.*,(lat.) pronto, immediato; senza preparazione, improvviso.

Impromptu, (imprómptiu) *av.*, (lat.) (in ingl. **off hand**), senza studio anteriore, improvvisamente.

Impromptu, (imprómptiu) *s.*, (lat.) improvvisata *f.*: detto spiritoso; (mus.) pezzo improvvisato — *To speak* **impromptu,** improvvisare.

Impromptuist, (imprómptiuist) *s.*, (si dice più **improvisator**), improvvisatore *m.*

Improper, (imprópör) *ag.*, improprio; incomodo, disadatto; indecente; incongruo — **Improper** *treatment of a disease,* trattamento non conveniente per una malattia.

Improperly, (imprópörli) *av.*, impropriamente; incomodamente, sconvenientemente, disadattamente; scorrettamente.

Impropriate,(impró(u)prie(i)t)*v.a.r.*,(lat.) appropriarsi, arrogarsi; (eccl.) porre la proprietà ecclesiastica in mano di un laico.

Impropriate, (impró(u)priet) *ag.*, devoluto nelle mani di un laico.

Impropriation, (impro(u)prié(i)sc(ö)n) *s.*, il devolvere beni ecclesiastici ad un laico; i beni così devoluti.

Impropriety, (impr(ö)práieti) *s.*, improprietà *f.*, sconvenevolezza *f.*

Improsperous, (impróspör(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **not prosperous**), sfortunato, sventurato, infelice.

Improvable, (imprúuveb(ö)l) *ag.*, che si può migliorare; perfezionabile.

Improvably, (imprúuvebli) *av.*, (poco usato) (si dice **in a manner admitting of improvement**), in modo migliorabile.

to **Improve,** (imprúuv) *v.a.r.*, (franc.) migliorare, perfezionare; abbellire; render gradito; correggere — *We must amend a bad, but* **improve** *a good thing,* dobbiamo correggere ciò che è cattivo, ma migliorare ciò che è buono.

to **Improve,** (imprúuv) *v. n. r.*, far progressi, emendarsi; ristabilirsi; aumentare, rialzare (dei prezzi) — *To* **improve** *on* opp. *upon,* fare dei miglioramenti, delle migliorie — *The weather had* **improved,** il tempo erasi fatto bello — *My sister has* **improved,** mia sorella ha migliorato — *The eight has* **improved** *out of all knowledge,* gli otto (componenti la squadra di Oxford e Cambridge) hanno tanto progredito da non riconoscersi più.

Improvement, (imprúuvment) *s.*, miglioramento *m.*, cultura *f.*; avanzamento *m.*; progresso *m.*; vantaggio *m.*; profitto *m.* — *The* **improvement** *of arts and sciences,* il progresso delle arti e delle scienze.

Improver, (imprúuvör) *s.*, quegli che migliora, profitta, avanza.

Improvidence, (imprówidenss) *s.*, improvvidenza *f.*; imprudenza *f.*

Improvident, (imprówident) *ag.*, improvvidente; improvvido; inconsiderato.

Improvidently, (imprówidentli) *av.*, improvvidamente.

Improving, (imprúuvin(g) *ag.*, tendente a migliorare, a perfezionarsi; istruttivo — *Reading is very* **improving,** la lettura è molto istruttiva.

Improvingly, (imprúuvin(g)li) *av.*, in modo da migliorare, da progredire.

to **Improvisate,** (imprówise(i)t) *v.a.r.*,(ital.) (poco usato) (si dice *to* **improvise**), improvvisare.

Improvisation, (improvisé(i)sc(ö)n) *s.*, improvvisazione *f.*

Improvisator, (imprówise(i)tör) *opp.* **improvisatore,** *s.*, (ital.) improvvisatore *m.*; improvvisante *m.*, poeta estemporaneo.

Improvisatory, (improvísetöri) *av.*, improvvisatamente.

Improvisatrix, (improvísetrich-s) *opp.* **improvisatrice,** *s.*, (ital.) improvvisatrice *f.*

to **Improvise,** (ímpr(ö)vais) *v.a.r.*, (franc.) improvvisare: comporre o recitare senza preparazione.

Imprudence, (imprúudens) *s.*, imprudenza.

Imprudent, (imprúudent) *ag.*, imprudente; incauto, sconsiderato.

Imprudently,(imprúudentli) *av.*,imprudentemente, incautamente.

Impudence, (ímpiudenss) *s.*, impudenza *f.*, sfacciataggine *f.* — *What* **impudence!** (fam.) ci vuole una bella faccia tosta!

Impudent, (ímpiudent) *ag.*, (lat.) impudente, sfacciato; audace; rude; insolente — *To be so* **impudent** *as to...,* essere abbastanza sfacciato da...

Impudently, (ímpiudentli) *av.*, impudentemente; sfacciatamente.

Impudicity, (impiudíssiti) *s.*, (ant.) (si dice **immodesty, shamelessness**), impudicizia.

to **Impugn,** (impiún) *v. a. r.* (lat.) (si dice più *to* **contradict**), impugnare, oppugnare; assalire; contraddire.

Impugnable, (impiúneb(ö)l) *ag.*, impugnabile: contraddicibile, negabile; oppugnabile.

Impugner, (impiúnör) *s.*, oppugnatore *m.*, oppositore *m.*; avversario *m.*; assalitore *m.*

Impulse, (ímpöls) *s.*, (lat.) impulso *m.*; movimento *m.*, spinta *f.*; incitamento *m.* — *To give the* **impulse,** dare la spinta — *By the* **impulse** *of a fluid*, per impulso di un fluido.

Impulsion, (impŏlsi(ö)n) *s.*, impulso *m.*, eccitamento *m.*

Impulsive, (impŏlsiv) *ag.*, impulsivo, (mecc.) che agisce per impulso; saltuario; alternato.

Impulsively, (impŏlsivli) *av.*, impulsivamente.

Impulsiveness, (impŏlsivnes) *s.*, impulsività *f.*

Impunity, (impiúniti) *s.*, (franc.) impunità *f.*; esenzione *f.*

Impure, (impiúr) *ag.*, (franc.) impuro; immondo; disonesto; impudico, osceno — **Impure**-*thoughts,* pensieri osceni.

Impurely, (impiúrli) *av.*, impuramente, disonestamente; impudicamente.

Impurity, (impiúriti) *s.*, impurità *f.*; impudicizia *f.*, oscenità *f.*

to **Impurple,** (impŏrp(ö)l) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **empurple**), tingere color di porpora; imporporare.

Imputability, (impiutebíliti) *s.*, (franc.) (poco usato) imputabilità *f.*: l'essere imputabile.

Imputable, (impiúteb(ö)l) *ag.*, (lat.) imputabile; accusabile.

Imputableness, (impiúteb(ö)lnes) *s.*, (poco usato) imputazione *f.*, accusa *f.*

Imputation, (impiuté(i)sc(ö)n) *s.*, imputazione *f.*, accusa *f.*; l'imputare; censura *f.*; rimprovero.

Imputative, (impiútetiv) *ag.*, (ant.) (si dice **imputed**), imputato.

to **Impute,** (impiút) *v.a.r.*, (franc.) imputare: attribuire a colpa; apporre; (teol.) attribuire in luogo di un altro — *To* **impute** *as a crime,* imputare a delitto, a colpa.

Imputer, (impiútör) *s.*, imputatore *m.*, accusatore *m.*

In, (in) *prep.*, (si adopera per definizione di stato o di luogo) in, entro, dentro, durante, fra, su, sopra, per, a — **In** *and* **in,** da animali della stessa famiglia; con continuità costante — **In** *as far as,* fino a — **In** *as much as,* perchè, a causa di, poichè — **In** *comparision,* a paragone — **In** *good earnest,* in buona fede — **In** *short,* insomma, finalmente — **In** *the afternoon,* nel pomeriggio — **In** *the country,* in campagna — **In** *the night,* nella notte — **In** *the sky,* nel cielo — **In** *the year,* nell'anno — *To be* **in** *the wrong,* essere dalla parte del torto — *To be* **in** *with,* avere famigliarità con — *To be a little* **in** *drink,* essere un po' alticcio, un po' preso dal vino — *To be* **in** *and out,* andare e venire — *To be* **in** *for a thing,* essere obbligato di fare una cosa contro la propria volontà — *To be* **in** *great hopes,* avere grandi speranze — *To go* **in** opp. *to come* **in** opp. *to walk* **in,** entrare — *When the tide is* **in,** a bassa marea — *When the wine is* **in,** *the wit is out,* coll'entrare del vino il senno scappa.

In, (in) *av.*, dentro; in addizione; gettato in.

In, (in) *s.*, (in politica) membro del partito in ufficio; angolo *m.* — **Ins** *and outs,* tutti i dettagli di qualche materia.

In., abbrev., di **inch** *o* **inches,** pollice *m.*, pollici *m. pl.*

Inability, (inebíliti) *s.*, inabilità *f.*, incapacità *f.*, inettitudine *f.*

Inaccessibility, (inech-sesibíliti) *s.*, inaccessibilità *f.*; impraticabilità *f.*

Inaccessible, (inech-sésib(ö)l) *ag.*, inaccessibile; non raggiungibile — *An* **inaccessible** *rock,* una roccia inaccessibile.

Inaccessibly, (inech-sésibli) *av.*, inaccessibilmente.

Inaccuracy, (inéch-chiuressi) *s.*, inesattezza *f.*, trascuratezza *f.*, negligenza *f.*

Inaccurate, (inéch-chiuret) *ag.*, poco esatto; erroneo, trascurato.

Inaccurately, (inéch-chiuretli) *av.*, scorrettamente.

Inacquaintance, (inech-cué(i)ntens) *s.*, (si dice **want of acquaintance**), mancanza di conoscenza, ignoranza *f.*

Inacquiescent, (inech-cuiéssent) *ag.*, irraggiungibile.

Inaction, (inéch-sc(ö)n) *s.*, inazione *f.*; inerzia *f.*, disoccupazione *f.*, ozio *m.*

Inactive, (inéchtiv) *ag.*, inattivo; disoccupato; ozioso; (chim.) che non indica alcuna azione — **Inactive**-*matter,* materia inerte.

Inactively, (inéchtivli) *av.*, pigramente; indolentemente.

Inactivity, (inechtíviti) *s.*, inattività *f.*; inerzia *f.*, oziosità *f.*, disoccupazione *f*

Inadequacy, (inédecuessi) *opp.* **inadequateness,** *s.*, sproporzione *f.*, insufficienza.

Inadequate, (inédecuet) *ag.*, inadeguato, insufficiente — **Inadequate**-*conceptions,* concezioni imperfette.

Inadequately, (inédecuetli) *av.*, imperfettamente.

Inadequation, (inedecué(i)sc(ö)n) *s.*, mancanza di esatta corrispondenza, sproporzione *f.*

Inadherent, (inedhíirent) *ag.*, non aderente, staccato.

Inadmissibility, (inedmisibíliti) *s.*, inammissibilità *f.*

Inadmissible, (inedmísib(ö)l) *ag.*, inammissibile; incredibile, assurdo.

Inadvertence, (inedvŏrtens) *opp.* **inadvertency,** *s.*, inavvertenza *f.*, trascuratezza *f.*, svista *f.*

Inadvertent, (inedvŏrtent) *ag.*, disattento; trascurato.

Inadvertently, (inedvŏrtentli) *av.*, disattentamente; trascuratamente.

Inaffable, (inéfeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not affable; unsocial**), incompatibile, scortese.

Inalienability, (ine(i)lienebíliti) *opp.* **inalienableness,** *s.*, inalienabilità *f.*

Inalienable, (iné(i)lieneb(ö)l) *ag.*, inalienabile: che non può essere trasferito.

Inalienably, (iné(i)lienebli) *av.*, inalienabilmente.

Inane, (iné(i)n) *ag.*, (lat.) (in ingl. **empty, void**), vuoto, vano, inefficace, inutile.

Inanimate, (inénime(i)t) *ag.*, inanimato: senza vita, morto, senza spirito; stupido.

Inanition, (inenísc(ö)n) *s.*, (franc.) inedia *f.*, mancanza di forza, debolezza *f.*

Inanity, (inéniti) *s.*, inanità *f.*, vanità *f.*, inutilità *f.*

Inappeasable, (inepíiseb(ö)l) *ag.*, implacabile.

Inappellable, (inepéleb(ë)l) *ag.*, inappellabile.

Inappetence, (inépetens) *opp.* **inappetency,** *s.*, mancanza di appetito.

Inapplicability, (ineplichebíliti) *s.*, inettitudine *f.*, incapacità *f.*

Inapplicable, (inepícheb(ö)l) *ag.*, inetto, incapace, disadatto.

Inapplicably, (inepíchebli) *av.*, inesattamente, inapplicabilmente.

Inapplication, (inepliché(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **want of application**), trascuratezza *f.*, negligenza *f.*, incuria *f.*

Inapposite, (inép(ö)sit) *ag.*, (poco usato) (si dice **not apposite**), che non è apposito; che non è pertinente.

Inappreciable, (inepríiscieb(ö)l) *ag.*, inapprezzabile.

Inappreciation, (inepriisché(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **want of appreciation**), mancanza di apprezzamento.

Inapprehensive, (inoprehénsiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **not apprehensive; regardless**), non intelligibile; trascurante

Inapproachable, (inepró(u)ceb(ö)l) *ag.*, inaccessibile, irraggiungibile.

Inapproachably, (inepró(u)cebli) *av.*, (poco usato) (si dice **inaccessibly**), inaccessibilmente.

Inappropriate, (inepró(u)priet) *ag.*, improprio, disadatto, non conveniente.

Inappropriately, (inepró(u)prietli) *av.*, in modo non acconcio, non adatto.

Inappropriateness, (inepró(u)prietnes) *s.*, improprietà *f.*

Inapt, (inépt) *ag.*, (si dice più **unsuitable**), disadatto, incapace, improprio.

Inaptitude, (inéptitiud) *opp.* **inaptness,** *s.*, incapacità *f.*, inabilità *f.*, inettitudine *f.*

Inaptly, (inéptli) *av.*, (si dice più **inappropriately**), inettamente, impropriamente.

Inarching, (ináa(r)cin(g) *s.*, innesto *m.*, per contatto.

Inarticulate, (inaartíchiulet) *ag.*, inarticolato, che non è pronunziato distintamente; (zool.) che non è articolato.

Inarticulately, (inaartíchiuletli) *av.*, inarticolatamente.

Inarticulateness, (inaartíchiuletnes) *opp.* **inarticulation,** *s.*, suoni inarticolati, non distinti nel discorso.

Inartificial, (inaartifíscel) *ag.*, (poco usato) (si dice **simple, artless**), semplice; senz'artifizio, naturale.

In as much, (in es mŏtc) *prep.*, per quanto a; perchè, poichè, a causa di.

Inattention, (ineténsc(ö)n) *opp.* **inattentiveness,** *s.*, disattenzione *f.*, trascuratezza *f.*

Inattentive, (ineténtiv) *ag.*, disattento, trascurato.

Inattentively, (ineténtivli) *av.*, disattentamente, trascuratamente.

Inaudibility, (inoodibíliti) *opp.* **inaudibleness,** *s.*, l'essere inaudibile.

Inaudible, (inódib(ö)l) *ag.*, inaudito, straordinario; stravagante.

Inaudibly, (inódibli) *av.*, in modo inaudito.

Inaugural, (inóoghiurel) *opp.* **inauguratory,** *ag.*, inaugurale — **Inaugural-address,** discorso inaugurale.

to **Inaugurate,** (inóoghiure(i)t) *v.a.r.*, (lat.) inaugurare: principiare; aprire al pubblico per la prima volta.

Inauguration, (inooghiuré(i)sc(ö)n) *s.*, inaugurazione *f.*

Inaugurator, (inóoghiure(i)t(ö)r) *s.*, chi inaugura.

Inauguratory, (inóoghiure(i)töri) *ag.*, inaugurale.

Inauration, (inooré(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **gilding**), indoratura *f.*

Inauspicious, (inoospísc(ö)s) *ag.*, di cattivo augurio, infausto, malaugurato.

Inauspiciously, (inoospísc(ö)sli) *av.*, malauguratamente, infaustamente.

Inauspiciousness, (inoospísc(ö)snes) *s.*, malaugurio *m.*, infelicità *f.*

Inboard, (ínboord) *av.*, (mar.) posto in fondo alla cala, verso o vicino al centro.

Inbond, (ínbond) *ag.*, (arch.) posto in lunghezza attraverso lo spessor d'un muro.

Inborn, (ínbo(r)n) *ag.*, innato; naturale; congenito.

to **Inbreathe,** (ínbriis) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **breathe into**; *to* **inspire**), respirare, inspirare.

Inbred, (ínbred) *ag.*, innato, naturale.

Inca, (ínca) *pl.* **incas,** *s.*, (spagn.) Incas *m.*: nome degli antichi re e principi del Perù.

Incalculable, (inchélchiuleb(ö)l) *ag.*, incalcolabile.

Incalculableness, (inchélchiuleb(ö)lnes) *s.*, incalcolabilità *f.*

Incalculably, (inchélchiulebli) *av.*, in modo non calcolabile.

Incalescence, (incheléssens) *s.*, incalescenza *f.*: debole riscaldamento interno.

Incalescent, (incheléssent) *ag.*, (lat.) incalescente: che comincia a scaldarsi.

Incameration, (inchemöré(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato), incamerazione *f.*: l'unire beni privati ai dominii pubblici soprattutto ai dominii papali.

Incandescence, (inchendéssens) *s.*, incandescenza *f.*: calore alla luce bianca.

Incandescent, (inchendéssent) *ag.*, (lat.) incandescente: scaldato al color bianco; che emette radiazioni luminose oltre a quelle calorifiche — **Incandescent-***lamp*, lampada ad incandescenza, lampada elettrica a filamento — **Incandescent-***light*, luce elettrica.

to **Incandescent,** (inchendéssent) *v. a. r.*, (si dice più *to* **glow with heat**), infuocare, rendere incandescente.

Incanescent, (inchénessent) *ag.*, (lat.) (bot.) (si dice anche **hoary**), bianco, brinoso.

Incantation, (inchenté(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) incantamento *m.*, incantesimo *m.*, incanto *m.*

Incantator, (inchenté(i)t(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **wizzard**), incantatore *m.*, mago *m.*, stregone *m.*

Incantatory, (inchéntetöri) *ag.*, (poco usato) (si dice **magical**), incantevole, magico.

Incapability, (inche(i)pebíliti) *s.*, incapacità *f.*, inettezza *f.*, inabilità *f.*

Incapable, (inché(i)peb(ö)l) *ag.*, (franc.) incapace, inabile, inetto; insufficiente; ebbro — **Incapable** *of dishonesty*, incapace d'azione disonesta.

Incapably, (inché(i)pebli) *av.*, inettamente, inabilmente.

Incapacious, (inchepé(i)sc(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **not capacious**), incapace; stretto, angusto.

to **Incapacitate,** (inchepésite(i)t) *v. a. r.*, rendere inetto, incapace, inabile — *To* **incapacitate** *for marriage*, far perdere il diritto di contrarre matrimonio.

Incapacitation, (inchepessité(i)sc(ö)n) *s.*, azione di squalificare, di rendere inabile.

Incapacity, (inchepéssiti) *s.*, incapacità *f.*, inettitudine *f.*, inabilità *f.*; incompetenza legale.

to **Incarcerate,** (incáarsöre(i)t) *opp. to* **imprison,** *v. a. r.*, (lat.) incarcerare, imprigionare.

Incarceration, (incaarsöré(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice **confinement**), incarceramento *m.*, incarcerazione *f.*; (chir.) strangolamento *m.*

to **Incardinate,** (incáa(r)dine(i)t) *v.a. r.*, incardinare: attaccare come una parte cardinale.

Incarnadine, (incáarnedain) *ag.*, (poco usato) (si dice **carnation coloured**), incarnato; incarnatino: color carne.

Incarnate, (incáarnet) *ag.*, incarnato: rivestito di carne.

Incarnation, (incaarné(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) il prendere un corpo umano; (teol.) incarnazione *f.*: unione della natura divina ed umana di Cristo; il colore che ha la carne; forma incarnata; (chir.) il formarsi della carne nuova nelle parti malate — *The* **incarnation** *of Christ*, l'incarnazione di Cristo.

Incarnative, (incáarnetiv) *ag.* e *s.*, (si dice più **causing new flesh to grow**), incartivo.

to **Incase,** (inché(i)s) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **encase**), incassare, serrare, rinchiudere.

Incatenation, (inchetené(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **linking together**), incatenamentc *m.*

Incautious, (incóosc(ö)s) *ag.*, incauto, imprudente, trascurato.

Incautiously, (incóosc(ö)sli) *ag.*, incautamente, imprudentemente.

Incautiousness, (incóosc(ö)snes) *s.*, imprudenza *f.*

Incavo, (incávo) *s.*, (ital.) incavo *m.*: parte incisa in un intaglio.

Incelebrity, (insselébriti) *s.*, (poco usato) (si dice **want of celebrity**), mancanza di celebrità, di fama.

Incendiarism, (insséndierism) *s.*, atto incendiario, atto sedizioso.

Incendiary, (insséndieri) *ag.*, (lat.) incendiario, sedizioso.

Incensant, (insséns(i)ent) *ag.*, (lat.) (ant.) (arald.) si dice d'un cinghiale rappresentato in atto feroce.

Incensation, (inssensé(i)sc(ö)n) *s.*, incensamento *m.*: atto del rito cattolico pel quale si offre incenso.

Incense, (ínssens) *s.*, (franc.) incenso *m.*; profumo d'incenso bruciato nei riti religiosi; (fig.) adulazione *f.* — **Incense-***breathing,* esalante profumi — **Incense-***tree,* (bot.) l'albero dell'incenso.

to **Incense,** (insséns) *v. a. r.*, incensare; adulare.

to **Incense,** (insséns) *v. a. r.*, inasprire, irritare, provocare — *To* **incense-***against,* scatenar contro.

Incension, (insséns(ö)n) *s.*, (lat.) abbruciamento *m.*, accensione *f.*, accendimento *m.*

Incentive, (insséntiv) *ag.* e *s.*, (lat.) (si dice più **inciting**), incitativo, impulsivo; incentivo *m.*, motivo *m.*, incoraggiamento.

to **Incept,** (insséptt) *v.n.r.*, cominciare (un periodo d'insegnamento p. es.).

Inception, (insséps(i)ön) *s.*, (lat.) principio *m.*, inizio *m.*

Inceptive, (insséptiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **beginning** *opp.* **marking the beginning**), cominciante, principiante; elementare; (gramm.) incoativo.

Incertain, (inssörten) *ag.*, (poco usato) (si dice **uncertain, doubtful**), incerto, dubbioso.

Incessant, (insséssent) *ag.*, (lat.) incessante, continuo, senza posa.

Incessantly, (insséssentli) *av.*, incessantemente, continuamente.

Incest, (ínssest) *s.*, (franc.) incesto *m.*

Incestuous, ((insséstiu(ö)s) *ag.*, incestuoso.

Incestuously, (insséstiu(ö)sli) *av.*, incestuosamente.

Incestuousness, (insséstiu(ö)snes) *s.*, incestuosità *f.*

Inch, (intc) *s.*, pollice *m.*: misura dell'estrema falange del pollice; duodecima parte del piede lineare (il pollice inglese corrisponde a centimetri 2 1/2 e frazione di millimetro della misura italiana); (fig.) piccola quantità, un nulla, cosa da poco — *By* **inches,** poco per volta, grado a grado — *Every* **inch,** interamente, completamente — **Inch** *by* **inch,** pollice per pollice, gradatamente, a poco a poco — *Square* **inch,** pollice quadrato — *Not an* **inch,** niente affatto — *To be within an* **inch,** (fig.) essere a un pelo — *He looked a hero every* **inch,** egli appariva un eroe in ogni parte del corpo — *The soldiers took the positions of the enemy* **inch** *by* **inch,** i soldati occuparono le posizioni nemiche pollice per pollice — *Give him an* **inch** *and he'll take an ell,* dàgli un dito e ti prenderà un braccio.

to **Inch,** (intc) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **move by slow degrees**), avanzare a poco a poco.

Inch, (intc) *s.*, (scozz.) (in ingl. **island**), isola.

to **Inchase,** (incé(i)s) *v. a. r.*, (si dice più *to* **enchase**), porre entro margini, incastonare; incidere.

Inched, (intct) *ag.*, contenente pollici, segnato a pollici — *A four* **inched** *cable,* una gomena di quattro pollici.

Inchoate, (ínco(u)e(i)t) *ag.*, (lat.) (in ingl. **incomplete**), solo cominciato, non finito; rudimentale; non riconosciuto.

Incidence, (ínssidens) *opp.* **incidency,** *s.*, (franc.) incidenza *f.*, coincidenza *f.*, caso *m.*, accidente *m.*; (fis.) caduta di un raggio di calore o di luce su un corpo; (geom.) incontro di un punto con una linea o di una linea con un piano — *Angle of* **incidence,** (geom. ottica) angolo di incidenza.

Incident, (ínssident) *ag.* e *s.*, (franc.) incidente; che cade sopra; casuale, fortuito; accidente *m.*, caso *m.*, avvenimento *m.*, azione subordinata; episodio *m.* — *Such accidents are* **incident** *to his way of life,* a tali accidenti lo espone il suo genere di vita.

Incidental, (inssidéntel) *ag.*, accidentale, fortuito, casuale.

Incidentally, (inssidéntelì) *av.*, fortuitamente, incidentalmente.

Incidentalness, (inssidéntelnes) *s.*, accidentalità *f.*, casualità *f.*

to **Incinerate,** (inssínöre(i)t) *v.a.r.*, (si dice più *to* **reduce to ashes**), incenerire.

Incineration, (insinöré(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (si dice più **burning to ashes**), incenerimento *m.*

Incinerator, (inssínöretör) *s.*, fornace per consumare qualche cosa.

Incipience, (inssípiens) *opp.* **incipiency,** *s.*, incipienza *f.*, principio *m.*

Incipient, (inssípient) *ag.*, (lat.) incipiente, cominciante, sorgente — **Incipient** *day,* il giorno nascente — *The* **incipient** *stage of a fever,* il principio d'una febbre.

Incipiently, (inssípientli) *av.*, (poco usato) (si dice **in an incipient manner**), incipientemente.

Incised, (inssáisd) *ag.*, (franc.) inciso, ta.

gliato (da strumento tagliente); (bot.) frastagliato.

Incisiform, (inssáisiform) *ag.*, in forma di dente incisivo.

Incision, (inssíg(i)ön) *s.*, incisione *f.*, taglio *m.*; durezza *f.*; decisione *f.*

Incisive, (inssáisiv) *ag.*, incisivo, tagliente; acuto; (fig.) sarcastico — **Incisive**-*teeth,* denti incisivi.

Incisively, (inssáisivli) *av.*, con incisione.

Incisor, (inssáis(ö)r) *s.*, (anat.) dente incisivo.

Incisory, (inssáiss(ö)ri) *ag.*, (poco usato) (si dice **incisive**), incisivo.

Incitant, (ínssitent) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **exciting, stimulating**), eccitante, stimolante.

Incitation, (inssité(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) eccitazione *f.*, incitamento *m.*, stimolo *m.*

to **Incite,** (inssáit) *v.a.r.*, (franc.) incitare, eccitare, incoraggiare, indurre.

Incitement, (inssáitment) *opp.* **stimulus,** *s.*, incitamento *m.*, stimolo *m.*

Incifer, (inssáitör) *s.*, incitatore *m.*, eccitatore *m.*

Inciting, (inssáitin(g) *ag.*, incitativo: stimolante, eccitativo.

Incitingly, (inssáitin(g)li) *av.*, in modo eccitante, stimolante.

Incivil, (inssívil) *ag.*, (franc.) (si dice anche **rude**), incivile, scortese, grossolano.

Incivility, (inssivíliti) *pl.* **incivilities,** *s.*, inciviltà *f.*, scortesia *f.*, grossolanità *f.*, volgarità *f.*

Incivism, (ínssivism) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **want of patriotism**), mancanza di sentimento patriottico, (incivismo dicevasi durante il Terrore).

Inclemency, (inclémenss. *s.*, inclemenza *f.*, crudeltà *f.*, severità *f.*, rigore *m.*

Inclement, (inclément) *ag.*, (franc.) inclemente; severo, rigoroso, tempestoso; molto freddo; malaugurato.

Inclemently, (inclémentli) *av.*, severamente, senza clemenza, duramente.

Inclination, (inclinéi)sc(ö)n) *s.*, (franc.) inclinazione *f.*: il curvare in avanti; propensione *f.*, tendenza *f.*, attitudine naturale; disposizione favorevole, preferenza *f.*; angolo fra due linee o piani: l'angolo che una linea con un piano fa coll'orizzonte.

Incline, (ínclain) *opp.* **inclination,** *s.*, inclinazione *f.*; piano inclinato.

to **Incline,** (incláin) *v. a. r.*, (franc.) inclinare; inchinare, propendere, incurvare.

to **Incline,** (incláin) *v.n.r.*, (si dice più *to* **bend down** nel senso di inclinarsi), incurvarsi; essere disposto; avere qualche desiderio; deviare una linea verso un oggetto — *To* **incline** *to,* esser disposto — *To* **incline** *to a certain colour,* dare in un colore.

Inclined, (incláind) *ag.*, disposto, inclinato, piegato — **Inclined**-*plane,* (mecc.) piano inclinato.

Incliner, (incláinör) *s.*, chi o ciò che inclina; inclinante *m.*

Inclinometer, (inclainómetör) *s.*, (fis.) (si dice più **inclination compass** *opp.* **dipping circle**), bussola di inclinazione: strumento per misurare l'elemento verticale della forza magnetica.

to **Inclose,** (incló(u)s) *opp. to* **enclose,** *v.a r.*, chiudere, rinchiudere, includere — *The* **inclosed** *bill,* la fattura qui acclusa.

Incloser, (incló(u)sör) *s.*, chi rinchiude, rinserra.

Inclosure, (incló(u)g(i)ör) *s.*, chiusura *f.*: azione di chiudere; recinto *m.*, orto assiepato, chiuso *m.*: terreno circondato e serrato per tenervi armenti.

to **Include,** (inclúud) *v.a.r.*, (lat.) inchiudere comprendere, contenere, rinserrare.

Inclusion, (inclúug(i)ön) *s.*, chiusura *f.*, recinto *m.*, restrizione *f.*, limitazione *f.*

Inclusive, (inclúusiv) *ag.*, inclusivo, comprendente, abbracciante — *From the first to the seventh* **inclusive,** dal primo al settimo compreso.

Inclusively, (inclúusivli) *av.*, inclusivamente.

Incoercible, (inco(u)ŏrsib(ö)l) *ag.*, (p. usato) (si dice **that cannot be coerced**), incoercibile, non costringibile, non comprimibile.

Incoexistence, (inco(u)ech-sísteness) *s.*, mancanza di coesistenza.

Incog., (incógh) *ag.*, abbrev. di incognito — *To travel* **incog,** viaggiare in incognito.

Incognito, (incóghnito(u) *ag.* e *av.*, (ital.) (in ingl. **under an assumed name**), incognito.

Incoherence, (incohírens) *opp.* **incoherency,** *s.*, incoerenza *f.*, incongruità *f.*

Incoherent, (inco(u)hírent) *ag*, incoerente, non connesso, incongruo.

Incoherantly, (inco(u)hírentli) *av.*, incoerentemente.

Incombustible, (inc(ö)mbŏstib(ö)l) *ag.*, incombustibile.

Incombustibleness, (inc(ö)mbŏstib(ö)lnes) *s.*, (poco usato) incombustibilità *f.*

Income, (ínköm) *s.*, rendita *f.*; entrata *f.*, ingresso *m.* — *An* **income** *of a thousand a year,* una rendita di 1000 lire sterline all'anno — **Income**-*tax,* tassa di ricchezza mobile.

Incomer, (ínc(ö)mör) *s.*, (si dice più **one**

who comes in), chi entra, chi succede ad altri.

Incoming, (ínc(ö)min(g) *ag.* e *s.*, entrante, veniente, succedente ad altri; azione di entrare; rendita — *The* **incoming** *tenant,* il locatario che entra in possesso.

Incommensurability, (inc(ö)mensiureblíliti) *opp.* **incommensurableness,** *s.*, incommensurabilità *f.*

Incommensurable, (inc(ö)ménsiureb(ö)l) *ag.*, incommensurabile.

Incommensurate, (incoménsiuret) *ag.*, incommensurabile; sproporzionato; insufficiente — *Our means are* **incommensurate** *with our wants,* le nostre risorse non son proporzionate ai nostri bisogni.

Incommensurately, (incoménsiuretli) *av.*, incommensurabilmente.

Incommixture, (inc(ö)mích-stiur) *s.*, (poco usato) (si dice **state of separation**), stato di separazione.

to **Incommode,** (inc(ö)mó(u)d) *v.a.r.*, (franc.) incomodare, scomodare, annoiare, molestare — *He* **incommodes** *his friends by his sincerity,* egli infastidisce i suoi amici colla sua sincerità.

Incommodious, (inc(ö)mó(u)di(ö)s) *ag.*, (si dice più **inconvenient**), incomodo, inconveniente, annoiante.

Incommodiously, (inc(ö)mó(u)di(ö)sli) *av.*, (si dice più **inconveniently**), incomodamente, importunamente.

Incommodiousnes, (inc(ö)mó(u)di(ö)snes) *s.*, incomodità *f.*, incomodo *m.*

Incommodity, (inc(ö)móditi) *s.*, (franc.) (si dice **incovenience**), incomodità *f.*, inconveniente *m.*

Incommunicable, (inc(ö)miúnicheb(ö)l) *ag.*, incomunicabile.

Incommunicableness, (inc(ö)miúnicheb(ö)lnes) *s.*, incomunicabilità *f.*

Incommunicably, (inc(ö)miúnichebli) *av.*, in modo non comunicabile, non comunicativo.

Incommutable, (inc(ö)miúteb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not commutable**), incommutabile, non scambiabile.

Incomparable, (incómpereb(ö)l) *ag.*, (franc.) incomparabile.

Incomparableness, (incómpereb(ö)lnes) *s.*, incomparabilità *f.*

Incomparably, (incómperebli) *av.*, incomparabilmente.

Incompatibility, (inc(ö)mpetibílíti) *opp.* **incompatibleness,** *s.*, incompatibilità *f.*

Incompatible, (inc(ö)mpétib(ö)l) *ag.*, incompatibile; contradditorio — **Incompatible-***terms,* termini che per uno stesso soggetto sono incompatibili fra loro.

Incompatibly, (inc(ö)mpétibli) *av.*, in modo incompatibile.

Incompensable, (inc(ö)mpénseb(ö)l) *ag.*, incompensabile.

Incompetence, (incómpetens) *opp.* **incompetency,** *s.*, (franc.) incompetenza *f.*, incapacità *f.*, impotenza *f.*, insufficienza *f.*

Incompetent, (incómpetent) *ag.*, (franc.) incompetente, insufficiente, incapace; (legge) inammissibile — *I am a very* **incompetent** *judge of letters,* sono un giudice assai poco competente in materia letteraria — *It is* **incompetent** *for the defendant to make this defence,* è inammissibile che un difensore faccia valere tali ragioni nella difesa.

Incompetently, (incómpetentli) *av.*, incompetentemente, inettamente.

Incomplete, (inc(ö)mplít) *ag.*, incompleto; incompiuto, imperfetto — **Incomplete** *flower,* (bot.) fiore incompleto (privo di calice o di corolla).

Incompletely, (inc(ö)mplítli) *av.*, incompletamente, incompiutamente.

Incompleteness, (inc(ö)mplítnes) *opp.* **incompletion,** *s.*, manchevolezza *f.*, imperfezione *f.*

Incompliance, (inc(ö)mpláiens) *s.*, (poco usato) (si dice **refusal** *opp.* **failure to comply**), rifiuto di compiacere; ritrosia.

Incomprehensibility, (incomprehensibíliti) *opp.* **incomprehensibleness,** *s.*, incomprensibilità *f.*

Incomprehensible, (incomprehénsib(ö)l) *ag.*, incomprensibile.

Incomprehensibly, (incomprehénsibli) *av.*, incomprensibilmente.

Incomprehensive, (incomprehénsiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **not comprehensive**), non comprensibile, incomprensivo.

Incompressibility, (inc(ö)mpresibíliti) *s.*, incomprensibilità *f.*

Inconceivability, (inc(ö)nsiivebíliti) *opp.* **inconceivableness,** *s.*, inconcepibilità *f.*, incomprensibilità *f.*

Inconceivable, (inc(ö)nsíveb(ö)l) *ag.*, inconcepibile, incomprensibile; fisicamente impossibile.

Inconceivably, (inc(ö)nsívebli) *av.*, in modo che non si può concepire.

Inconcinnous, (inconsín(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **unsuitable; incongruous**), sproporzionato; inadeguato, incongruo.

Inconclusively, (inc(ö)nclúsivli) *av.*, in modo non evidente, in modo inconcludente.

Inconclusiveness, (inc(ö)nclúsivnes) *s.*, mancanza di evidenza, di conclusione.

Inconcurring, (inc(ö)ncórin(g) *ag.*, non concorrente.

Incondensable, (inc(ö)ndénseb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not condensable**), incondensabile.

Incondite, (incóndait) *ag.*, (lat.) poco usato) (si dice **irregular, unfinished**), irregolare, malcomposto, non finito.

Incongruent, (incón(g)-gruent) *ag.*, (poco usato) (si dice **incongruous**), incongruo, incongruente, incoerente.

Incongruity, (inc(ö)n(g)-grúiti) *opp.* **incongruousness**, *s.*, (franc.) incongruenza *f.*; assenza di simmetria; sconvenienza, assurdità *f.*, incoerenza *f.*

Incongruous, (incón(g)-gru(ö)s) *ag.*, (lat.) incongruo : non proporzionato, non conveniente — *An* **incongruous** *expression,* un'espressione impropria.

Incongruously, (incón(g)-gru(ö)sli) *av.* incoerentemente, incongruamente.

Inconscient, (incónscent) *ag.*, inconscio.

Inconscious, (incónsc(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **unconscious**), inconscio, incosciente.

Inconsequence, (incónsecuenss) *s.*, inconseguenza *f.*

Inconsequent, (incónsecuent) *ag.*, (lat.) inconseguente; illogico; non ragionevole, non applicabile, inconsistente.

Inconsequential, (inconsecuénscel) *ag.*, (poco usato) (si dice **inconsequent**), senza conseguenza, senza valore.

Inconsiderable, (inc(ö)nsídöreb(ö)l) *ag.*, inconsiderabile, di poca entità, di poca importanza.

Inconsiderableness, (inconsídöreb(ö)lnes) *s.*, (poco usato) (si dice **insignificance**) poca importanza, trascurabile.

Inconsiderably, (inc(ö)nsídörebli), *av.* inconsideratamente, insignificantemente.

Inconsiderate, (inc(ö)nsídöret) *ag.*, sconsiderato, irriflessivo — *An* **inconsiderate** *action,* un atto, un'azione sconsiderata.

Inconsiderately, (inc(ö)nsídöretli) *av.*, sconsideratamente, irriflessivamente.

Inconsiderateness, (inc(ö)nsídöretnes) *s.*, inconsiderazione *f.*; incuria *f.*, negligenza *f.*

Inconsistence, (inc(ö)nsístenss) *opp.* **inconsistency,** *s.*, (poco usato) inconsistenza; incompatibilità *f.*

Inconsistent, (inc(ö)nsístent) *ag.*, inconsistente, insufficiente; contradditorio; mutevole; non conveniente — *To be* **inconsistent** *with,* esser contrario a, non essere conseguente a.

Inconsistently, (inc(ö)nsístentli) *av.*, irriverentemente: inconstantemente, incompatibilmente.

Inconsolable, (inc(ö)nsó(u)leb(ö)l) *ag.*, inconsolabile.

Inconsolably, (inc(ö)nsó(u)lebli) *av.*, inconsolabilmente.

Inconsonance, (incóns(ö)nens) *s.* (p. usato) (si dice **want of consonance, harmony** *opp.* **agreement**), (mus.) dissonanza *f.*; (fig.) disaccordo *m.*, contraddizione *f.*

Inconspicuous, (inc(ö)nspíchiu(ö)s) *ag.*, leggermente percettibile, minuto, piccolo

Inconspicuously, (inc(ö)nspíchiu(ö)sli) *av.*, in modo leggermente impercettibile.

Inconstancy, (incónstenssi) *s.*, incostanza *f*

Inconstant, (incónstent) *ag.*, (franc.) incostante, mutevole, volubile.

Inconstantly, (incónstentli) *av.*, incostantemente.

Inconsumable, (inc(ö)nsiúmeb(ö)l) *ag.*, inconsumabile.

Inconsumably, (inc(ö)nsiúmebli) *av.*, senza consumarsi.

Incontestably, (inc(ö)ntéstebli) *av.*, incontestabilmente.

Incontiguous, (inc(ö)ntíghiu(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **not adjoning**), non contiguo, non toccante.

Incontinence, (incóntinens) *opp.* **incontinency**) *s.*, (franc.) incontinenza *f.*, sregolatezza nelle passioni; (med.) emissione involontaria di materie escrementizie.

Incontinent, (incóntinent) *ag.*, (franc.) incontinente, sregolato, impudico; (med.) incapace di ritenere lo scolo di materie escrementizie.

Incontinently, (incóntinentli) *av.*, incontinentemente.

Incontrollable, (inc(ö)ntró(u)leb(ö)l) *ag* non controllabile, non verificabile.

Incontrollably, (inc(ö)ntró(u)lebli) *av.*, in maniera non verificabile.

Incontrovertibility, (incontröv(ö)rtibíliti) *s.*, incontrovertibilità *f.*, incontestabilità *f.*

Incontrovertible, (inc(ö)ntr(ö)vörtib(ö)l) *ag.*, incontrovertibile, incontestabile.

Incontrovertibleness, (incontr(ö)vörtib(ö)lnes) *s.*, incontrovertibilità *f.*

Incontrovertibly, (incontr(ö)vörtibli) *av.*, incontrovertibilmente, incontestabilmente.

Inconvenience, (inc(ö)nvíniens) *s.*, (lat.) sconvenienza *f.*, inconvenienza *f.*, inconveniente *m.*, incomodo *m.*, disturbo *m.*, noia *f.* — *I see no* **inconvenience** *in your doing so,* non credo sconveniente questo modo di agire.

to **Inconvenience,** (inc(ö)nvíniens) *v. a. r.*, dare disturbo, incomodo.

Inconvenient, (inc(ö)nvínient) *ag.*, (lat.) sconveniente, incomodo — *An* **inconvenient** *house,* una casa incomoda

Inconveniently, (inc(ö)nvĭinientli) *av.*, non convenientemente.

Inconversant, (inc(ö)nvŏrsent) *ag.*, (poco usato) (si dice **not versed in**), non versato in, profano.

Inconvertibility, (inc(ö)nvörtibĭliti) *s.*, inconvertibilità *f.*, immutabilità *f.*

Inconvertible, (inc(ö)nvŏrtib(ö)l) *ag.*, che non si può convertire, inalterabile — *An* **inconvertible** *paper currency,* carta-moneta inconvertibile in moneta metallica.

Inconvincible, (inc(ö)nvĭnsib(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not to be convinced**), inconvincibile.

Incorporal, (incóorpörel) *ag.*, (poco usato) (si dice **immaterial, incorporeal**), incorporeo; immateriale; spirituale.

Incorporate, (incóorpöret) *ag.*, (lat.) incorporato, incorporeo; immateriale.

to **Incorporate,** (incóorpöret) *v. a.* e *n. r.*, incorporare, unire, associare; incorporarsi, associarsi.

Incorporation, (incoorpöré(i)sc(ö)n) *s.*, incorporazione *f.*: l'incorporare; l'essere incorporato; corporazione *f*: formazione di un corpo legale o politico; associazione *f.*

Incorporator, (incóorpöre(i)t(ö)r) *s.*, incorporatore *m.*

Incorporeal, (incoorpóore-el) *ag.*, incorporeo; spirituale; (legge) intangibile.

Incorporealism, (incoorpóore-elism) *s.*, l'essere incorporeo.

Incorrect, (inc(ö)récht) *ag.*, (franc.) scorretto, erroneo; infedele, falso.

Incorrectly, (inc(ö)réchtli) *av.*, scorrettamente.

Incorrectness, (inc(ö)réchtnes) *s.*, scorrettezza *f.*, imperfezione *f.* — **Incorrectness** *of style,* scorrettezza stilistica.

Incorrigible, (incórigib(ö)l) *ag.*, (franc.) incorreggibile.

Incorrigibleness, (incórigib(ö)lnes) *s.*, (si dice più *to* **incorrigibility**), incorreggibilità.

Incorrigibly, (incórigibli) *av.*, incorreggibilmente.

Incorrodible, (inc(ö)ró(u)dib(ö)l) *ag.*, non soggetto a corruzione.

Incorrupt, (inc(ö)rŏpt) *ag.*, (lat.) incorrotto, sano, puro.

Incorruptibility, (inc(ö)röptibĭliti) *opp.* **incorruptibleness,** *s.*, incorruttibilità *f.*

Incorruptible, (inc(ö)rŏptib(ö)l) *ag.*, incorruttibile; inflessibile; giusto, onesto.

Incorruptibly, (inc(ö)rŏptibli) *av.*, incorruttibilmente.

Incorruption, (inc(ö)rŏpso(ö)n) *s.*, incorruttibilità *f.*

Incorruptive, (inc(ö)rŏptiv) *ag.*, incorruttibile.

Incorruptly, (inc(ö)rŏptli) *avv.*, incorruttibilmente.

Incorruptness, (inc(ö)rŏptnes) *s.*, incorruttibilità *f.*

Increasable, (incrĭseb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be increased**), accrescibile; ingrandibile, aumentabile.

Increase, (incrĭis) *s.*, (franc.) aumento *m.*, accrescimento *m.*, ingrandimento *m.*; addizione *f.*; profitto *m.*, prodotto *m.*; primogenitura *f.*

to **Increase,** (incrĭis) *v. a. r.*, aumentare, accrescere, avanzare — *She* **increases** *her efforts,* ella raddoppia gli sforzi.

to **Increase,** (incrĭis) *v. n. r.*, (franc.) crescere, accrescersi, estendersi, avanzare, aggravarsi.

Increaser, (incrĭisör) *s.*, chi o ciò che accresce, che aumenta, che ingrandisce.

Increasing, (incrĭisin(g) *ag.*, che accresce.

Increasingly, (incrĭisin(g)li) *av.*, in maniera aumentata, accresciuta.

Increate, (incriié-it) *ag.*, (poco usato) (si dice **uncreated**), increato: non prodotto dalla creazione.

Incredibility, (incredibĭliti) *s.*, incredibilità *f.*

Incredible, (incrédib(ö)l) *ag.*, (franc.) incredibile.

Incredibleness, (incrédib(ö)lnes) *s.*, incredibilità *f.*

Incredibly, (incrédibli) *av.*, incredibilmente.

Incredulity, (incrediúliti) *opp.* **incredulousness,** *s.*, incredulità *f.*

Incredulous, (incrédiul(ö)s) *ag.*, (lat.) incredulo.

Incredulously, (incrédiul(ö)sli) *av.*, in modo incredulo.

Incremable, (incrémeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **incombustible**), incombustibile.

to **Incremate,** (incremé(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **cremate**), cremare, bruciare.

Increment, (íncrement) *s.*, (lat.) incremento *m.*; aumento *m.*; (mat.) quantità differenziale; (rett.) gradazione *f.*

to **Increpate,** (íncrepe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice *to* **chide, to rebuke**), biasimare, vituperare, avvilire, riprovare.

Increpation, (increpé(i)sc(ö)n) *s.*, biasimo *m.*, riprovazione *f.*, vituperio *m.*

Increscent, (incréssent) *ag.*, (lat.) crescente (dicesi della luna quando è nel primo quarto).

to **Incriminate,** (incrímine(i)t) *v.a.r.*,incriminare, incolpare, accusare.

Incriminatory, (incrímine(i)töri) *ag.*, incriminante, che può essere incriminato.

to **Incrust,** (incrŏst) *v.a.r.*, (si dice più *to* **encrust**), (franc.) incrostare, intonacare.

Incrustate, (incrŏste(i)t) *ag.*, (lat.) incrostato, intonacato.

to **Incrustate,** (incrŏste(i)t) *v. a. r.*, (lat.) incrostare, intonacare.

Incrustation, (incrösté(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) incrostazione *f.*, intonaco *m.*, intonacatura *f.*

to **Incubate,** (ínchiube(i)t) *v. a.* e *n. r.*, (lat.) covare; (fig.) ponderare.

Incubation, (inchiubé(i)sc(ö)n) *s.*, incubazione *f.*, covatura *f.*; (fig.) meditazione *f.*; (med.) periodo fra il principio della malattia e il suo sviluppo.

Incubative, (ínchiubetiv) *opp.* **incubatory,** *ag.*, incubativo.

Incubator, (ínchiube(i)t(ö)r) *s.*, incubatrice *f.*: macchina per far schiudere artificialmente le uova.

Incubus, (ínchiubös) *pl.* **incubuses, incubi,** *s.*,(lat.) incubo *m.*; oppressione *f.*; (med.) respirazione stentata con sensazione di pressione sul petto; (mit.) demone che si supponeva visitasse le donne nel sonno; influenza opprimente.

to **Inculcate,** (inchŏlche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) inculcare, imprimere con frequenti ripetizioni.

Inculcation, (inchölché(i)sc(ö)n) *s.*, inculcazione *f.*; l'inculcare.

Inculcator, (inchŏlche(i)t(ö)r) *s.*, chi inculca.

Inculpableness, (inchŏlpeb(ö)lnes) *s.*, (lat.) (poco) usato) (si dice **blamelessness**), incolpabilità *f.*: innocenza *f.*

Inculpatory, (inchŏlpet(ö)ri) *av.*, (p. usato) (si dice **incriminatory**), incriminatoriamente.

Incumbency, (inchŏmbensi) *s.*, beneficio ecclesiastico; incombenza *f.*; lo stare sopra; incarico *m.*

Incumbent, (inchŏmbent) *ag.* e *s.*, incombente, appoggiato; sostenuto; chi gode di un beneficio ecclesiastico — **Incumbent** *obligation,* un dovere, un obbligo.

Incunabulum, (inchiunébiulöm) *s.*, (*pl.* **incunabula**), (lat.) incunabili *m. pl.*: libri stampati nei primi tempi dell'arte della stampa.

to **Incur,** (inchŏr) *v. a, r.*, (lat.) incorrere, esporsi, attirarsi.

Incurability, (inchiurebíliti) *opp.* **incurableness,** *s.*, incurablilità *f*

Incurable, (inchiúreb(ö)l) *ag.*, (franc.) incurabile.

Incurably, (inchiúrebli) *av.*, incurabilmente.

Incurious, (inchiúri(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **not curious**), incurante, disattento.

Incursion, (inchŏrsi(ö)n) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **irruption**), incursione *f* invasione *f.*, scorreria *f.*

to **Incurvate,** (inchŏrve(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **bend**), incurvare.

Incurvate, (inchŏrvet) *ag.*, incurvato.

Incurvation, (inchörvé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) incurvamento *m.*, incurvatura *f.*

Incurvatura, (inchörvatúra) *s.*, incurvatura *f.*, curva *f.*

to **Incurve,** (inchŏrv) *v.a.r.*, (si dice più *to* **curve**), incurvare.

Incurved, (inchŏrvd) *ag.*, (bot.) che si incurva verso l'asse.

Incus, (ín(g)cös) *s.*, (lat.) (in ingl. **anvil**), incudine *f.*; (anat.) osso dell'orecchio.

to **Incuse,** (inchiús) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **stamp**), stampare.

Indebted, (indét(ö)d) *ag.*, indebitato, obbligato — *He is deeply* **indebted** *to me,* egli mi deve molti favori.

Indebtedness, (indét(ö)dnes) *s.*, indebitamento *m.*

Indecence, (indíissens) *opp.* **indecency,** *s.* indecenza *f.*, sconvenienza *f.*

Indecent, (indíissent) *ag.*, indecente, sconveniente, grossolano, osceno.

Indecently, (indíissentli) *av.*, indecentemente, sconvenientemente.

Indeciduous, (indesídiu(ö)s) *op.* **indeciduate,** *ag.*, (bot.) che non è deciduo, durevole perenne (dicesi di piante le cui foglie non cadono ogni anno).

Indecimable, (indéssimeb(ö)l) *ag.*, (franc.) (poco usato) (si dice **not liable to tithes**), che non è decimabile; che non è sottoponibile alle decime.

Indecipherable, (indessáiföreb(ö)l) *ag.*, indecifrabile.

Indecision, (indessíg(i)ön) *s.*, indecisione *f.*, irresolutezza *f.*

Indecisive, (indessáisiv) *ag.*, indeciso, dubbioso, irresoluto — *That argument is* **indecisive,** quest'argomento non decide.

Indecisively, (indessáisivli) *av.*, in modo indeciso: irresolutamente.

Indecisiveness, (indessáisivnes) *s.*, (poco usato) indecisione *f.*

Indeclinable, (indecláineb(ö)l) *ag.*, (gramm.) indeclinabile, che ha terminazioni invariabili.

Indecomposable, (indiic(ö)mpó(u)seb(ö)l) *ag.*, indecomponibile.

Indecorous, (indecóor(ö)s) *ag.*, (lat.) indecoroso, sconveniente.

Indecorously, (indecóor(ö)sli) *av.* indecorosamente.

Indecorousness, (indecóor(ö)snes) *opp.* **indecorum,** *s.*, (lat.) indecoroso; indecenza.

Indeed, (indíid) *av.*, in verità, in vero, davvero, realmente; infatti — *And* **indeed,** e infatti — *This is true, it is* **indeed,** è vero, è verissimo — *You are wrong,* **indeed** *you are,* hai torto, hai torto davvero — **Indeed?** *Is it possible?* davvero? è possibile?

Indefatigable, (indefétigheb(ö)l) *ag.*, (franc.) infaticabile; instancabile.

Indefatigableness, (indefétigheb(ö)lnes) *opp.* **indefatigability,** *s.*, infaticabilità *f.*, instancabilità *f.*

Indefatigably, (indefétighebli) *opp.* **untiringly,** *av.*, infaticabilmente, instancabilmente; senza tregua.

Indefeasibility, (indefiisibíliti) *s.*, irrevocabilità *f.*

Indefeasible, (indefíisib(ö)l) *ag.*, inattaccabile, irrevocabile; che non si può ritrattare.

Indefeasibly, (indefíisibli) *av.*, irrevocabilmente; assolutamente.

Indefectible, (indeféchtib(ö)l) *ag.*, indefettibile.

Indefensible, (indefénsib(ö)l) *ag.*, indefendibile, insostenibile.

Indefensibly, (indefénsibli) *av.*, in modo indifensibile.

Indeficient, (indefíscent) *ag.*, (si dice più **perfect**), indeficiente.

Indefinable, (indefáineb(ö)l) *ag.*, indefinibile; che non ha definizione.

Indefinably, (indefáinebli) *av.*, indefinibilmente.

Indefinite, (indéfinit) *ag.*, indefinito, illimitato, indeterminato, incerto.

Indefinitely, (indéfinitli) *av.*, indefinitamente; illimitatamente.

Indefiniteness, (indéfinitnes) *s.*, indeterminazione *f.*

Indehiscent, (indehíssent) *ag.*, (bot.) indeiscente (proprio dei frutti che non si aprono da soli quando son maturi).

Indelibility, (indelibíliti) *opp.* **indelibleness,** *s.*, indelebilità *f.*

Indelible, (indélib(ö)l) *ag.*, (franc.) indelebile, incancellabile — *An* **indelible** *impression,* un'impronta incancellabile; un'impressione — **Indelible** *ink,* inchiostro indelebile.

Indelibly, (indélibli) *av.*, indelebilmente.

Indelicacy, (indélichessi) *s.*, indelicatezza *f.*

Indelicate, (indélichet) *ag.*, indelicato; che offende la purezza dell'animo; rude, rozzo, grossolano.

Indelicately, (indélichetli) *av.*, indelicatamente; senza riguardo.

Indemnification, (indemnifiché(i)sc(ö)n) *s.*, indennità *f.*; azione di indennizare; risarcimento *m.*; indenizzo *m.*

to **Indemnify,** (indémnifai) *v. a. r.*, (lat.) indennizzare, risarcire, garantire; rifare i danni.

Indemnitor, (indémnit(ö)r) *s.*, indennizzatore *m.*, risarcitore *m.*

to **Indemnity,** (indémniti) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **indemnify**), indennizzare, risarcire.

Indemnity, (indémniti) *s.*, (franc.) indennità *f.*, multa *f.*; risarcimento *m.*, garanzia *f.*, caparra *f.* — *Act of* **indemnity,** amnistia, condono.

Indemonstrable, (indemónstreb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that cannot be demonstrated**), indimostrabile: che non si può dimostrare.

Indent, (indént) *s.*, incisione *f.*, taglio *m.*, intaccatura nei margini; intaglio *m.*

to **Indent,** (indént) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **dint,** *to* **cut into points**), intagliare, intaccare, incidere; mettere uno ad imparare un'arte.

to **Indent,** (indént) *v. n. r.*, contrattare, concludere; fare un contratto; correre a zig-zag.

Indentation, (indenté(i)sc(ö)n) *s.*, dentatura *f.*, intagliatura *f.*, intaccatura *f.*; azione di intagliare, di intaccare; (mecc.) ingranaggio *m.* — **Indentations,** denti di sega.

Indented, (indént(ö)d) *ag.*, (si dice pure **notched in the margin**), con dentature, dentato, intaccato, intagliato; (mecc.) ingranato.

Indention, (indénsc(ö)n) *s.*, (tip.) margine di linea.

Indenture, (indéntiur) *s.*, azione di dentellare, di intagliare; (legge) atto sotto sigillo fra due o più parti con l'orlo dentellato per identificazione; impegno *m.*, contratto *m.*

to **Indenture,** (indéntiur) *v. a. r.*, impegnare con contratti; dentellare, intagliare.

Independence, (indepéndens) *opp.* **independency,** *s.*, indipendenza *f.*, libertà *f.*, l'essere indipendente — **Independence** *Day,* giorno nel quale si proclamò l'indipendenza delle colonie inglesi dell'America (14 luglio 1776).

Independent, (indepéndent) *ag.*, indipendente, libero, non dipendente da altri — **Independent** *gentleman,* signore che vive di rendita.

Independently, (indepéndentli) *av.*, indi-

pendentemente — *To live* **independently**, vivere liberamente, indipendentemente.

Indescribable, (indes-cráibeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not describable; passing description**), indescrivibile, inesprimibile, indicibile; (al *pl.*) calzoni (in tono scherzoso).

Indesignate, (indésignet) *ag.*, (log.) senza indicazione di quantità.

Indestructibility, (indeströchtibíliti) *opp.* **indestructibleness**, *s.*, indistruttibilità *f.*

Indestructible, (indestrŏctib(ö)l) *ag.*, indistruttibile.

Indestructibly, (indestrŏchtibli) *av.*, indistruttibilmente.

Indeterminable, (indetŏrmineb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **indefinable**), indeterminabile.

Indeterminably, (indetŏrminebli) *av.*, indeterminabilmente.

Indeterminate, (indetŏrminet) *ag.*, indeterminato, indefinito, incerto; non avente valore fisso; vago.

Indeterminately, (indetŏrminetli) *av.*, indeterminatamente.

Indeterminateness, (indetŏrminetnes) *s.*, indeterminazione *f.*, indecisione *f.*, irresolutezza *f.*

Indetermination, (indetörminé(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **vacillation**), indeterminazione *f.*, irrisolutezza *f.*

Indetermined, (indetŏrmind) *ag.*, (poco usato) (si dice **not determined; infinite**), indeterminato, indefinito.

Index, (índech-s) *pl.* **indexes**, *s.*, indice *m.*; tavola *f.*; rubrica *m.*; lista *f.*; (anat.) dito della mano; lancetta dell'orologio; indicatore *m.*, lista *f.*, catalogo *m.*; (mat.) (si dice più **indices** nel senso di esponente di una potenza, di una radice) — **Index**-*finger*, indice (dito) — **Index** *of a globe*, (fis.) lancetta di quadrante — **Index** *of a logarithm*, (mat.) parte intera del logaritmo — **Index** *of refraction*, (ott.) indice di rifrazione — **Index**-*expurgatorius* opp. **index**-*expurgatory*, indice dei libri espurgandi: catalogo di libri di cui è proibita la pubblicazione finchè non siano espurgati e corretti.

to **Index**, (índech-s) *v.a.r.*, rubricare.

Indexer, (índech-sör) *s.*, chi rubrica.

Indexterity, (indech-stériti) *s.*, (poco usato) (si dice **want of dexterity**), mancanza di destrezza, goffaggine *f.*

India, (índie) *n.pr.*, India *f.*: regione dell'Asia — **India**-*ink*, inchiostro della China — **India**-*paper*, carta indiana finissima, originaria della China, usata per l'incisione — **India**-*proof*, prova fatta colla carta indiana — **India**-*rubber*, caucciù, gomma elastica.

Indiaman, (índiemen) *s.*, nave per il traffico delle Indie — *East* **Indiaman**, bastimento adibito al traffico nelle Indie orientali.

Indian, (índien) *ag.*, (lat.) indiano — **Indian**-*berry*, (bot.) coccolo: arbusto rampicante indiano o il suo frutto — **Indian**-*corn*, granturco, mais — **Indian**-*cress*, (bot.) nasturzio — **Indian**-*fig*, (bot.) fico d'India — **Indian**-*file*, fila indiana, ad uno ad uno — **Indian**-*fire*, fuoco del bengala — **Indian**-*ink*, inchiostro di china — **Indian**-*red*, ocra rossa — **Indian**-*summer*, periodo di calore estivo che nell'autunno inoltrato si fa sentire nel Nord-America; (volg.) estate di San Martino — **Indian**-*tobacco*, (bot.) tabacco indiano — **Indian**-*yellow*, giallo d'India.

Indian, (índien) *s.*, indiano *m.*, indiana *f.* — *Red*-**indian**, pellirossa: selvaggio dell'America.

Indicant, (índichent) *ag.* e *s.*, indicante; ciò che indica.

to **Indicate**, (índiche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) indicare, mostrare, designare.

Indication, (indiché(i)sc(ö)n) *s.*, indicazione *f.*, indizio *m.*, segno *m.*; (med.) sintomo *m.*

Indicative, (indíchetiv) *ag.*, indicativo — **Indicative**-*mood*, (gramm.) modo indicativo.

Indicatively, (indíchetivli) *av.*, in modo indicativo, indicativamente.

Indicator, (índiche(i)t(ö)r) *s.*, indicatore *m.*, indice *m.*; (mecc.) manometro della macchina a vapore.

Indicatory, (indíchetöri) *ag.*, indicativo.

to **Indict**, (indáit) *v.a.r.*, (lat.) denunziare, accusare, perseguitare — *To be* opp. *to stand* **indicted** *of, for*, essere accusato, perseguitato per.

Indice, (índiss) *s.*, (ital.) (in ing. **index**) rubrica *f.*, lista *f.*; (anat.) dito della mano.

Indictable, (indáiteb(ö)l) *ag.*, accusabile, denunziabile.

Indictee, (indaitíi) *s.*, (legge) (poco usato) (si dice **a person indicted**), accusato *m.*, reo *m.*

Indicter, (indáitör) *s.*, denunziatore *m.*, accusatore *m.*

Indiction, (indích-sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **proclamation, public declaration**), proclamazione *f.*, dichiarazione pubblica.

Indictment, (indáitment) *s.*, (legge) accusa formale, atto d'accusa — *Count of an* **indictment**, capo d'accusa.

Indifference, (indíförens) *opp.* **indifferentism,** *s.*, indifferenza *f.*, noncuranza *f.*; apatia *f.*, incuria *f.*; indifferetismo *m.*; (teol.) la dottrina secondo la quale le differenze religiose non sono d alcuna importanza; (metaf.) dottrina dell'identità assoluta — *Centre of* **indifference,** stato di indifferenza fra il bene ed il male.

Indifferent, (indíförent) *ag.*, indifferente, ne buono, nè cattivo senza importanza; neutrale, non concernente, poco curante, apatico — **Indifferent**-*success,* successo indifferente.

Indifferentism, (indíförentism) *s.*, indifferentismo *m.*

Indifferentist, (indiföréntist) *s.*, partigiano dell'indifferentismo.

Indifferently, (indíförentli) *av.*, indifferentemente, tollerabilmente, passabilmente — *The pardon was extended* **indifferently** *to all,* il perdono fu concesso a tutti indistintamente, imparzialmente.

Indigence, (indigens) *opp.* **indigency,** *s.*, indigenza *f.*: povertà estrema; miseria *f.*

Indigene, (índigiin) *op.* **aboriginal,** *s.* e *ag.*, (franc.) indigeno, nato in una regione.

Indigenous, (índigen(ö)s) *ag.*, indigeno — **Indigenous**-*plants,* pianta indigena.

Indigent, (índigent) *ag.*, (franc.) (si dice più **needy**), indigente, estremamente povero, necessitoso, bisognoso, che vive nella miseria.

Indigently, (índigentli) *av.*, poveramente, meschinamente, miseramente.

Indigest, (índigest) *ag.* e *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **indigested**), indigesto; massa informe; stato faragginoso di affari, informe.

Indigested, (indigést(ö)d) *ag.*, indigesto, non digerito; mal disposto; senza metodo.

Indigestible, (indigéstib(ö)l) *ag.*. indigestibile, intollerabile; crudo, che non si può digerire.

Indigestion, (indigésti(ö)n) *opp.* **dyspepsia,** *s.*, indigestione.

Indigestive, (indigéstiv) *ag.*, (med.) (poco usato) (si dice **dyspeptic**), dispeptico, digestivo.

Indign, (indáin) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **not worthy; disgraceful**), indegno, ignominioso.

Indignant, (indíg-nent) *ag.*, (lat.) indignato, sdegnato — *To be* **indignant** *at,* essere indignato di.

Indignantly, (indíg-nentli) *av.*, sdegnosamente; con sdegno.

Indignation, (indig-né(i)sc(ö)n) *s.*, indignazione *f.*, sdegno *m.*, corruccio *m.*, collera *f.*, ira *f.* — *Burst of* **indignation,** esplosione di sdegno — *To give way to one's* **indignation,** far scattare la propria indignazione.

Indignity, (indíg-niti) *s.*, indegnità *f.*; oltraggio *m.*, affronto *m.*

Indigo, (índigo(u) *s.*, (spagn.) indaco *m.*: colore azzurro ottenuto dagli steli degli indicoferi — **Indigo**-*blue,* materia colorante azzurra dell'indaco — **Indigo**-*plant* opp. **indigo**-*tree,* pianta che dà la sostanza colorante.

Indirect, (índirecht) *ag.*, indiretto; obliquo, sleale — **Indirect**-*evidence,* evidenza dedotta da circostanze collaterali — **Indirect**-*tax,* tassa di produzione ricadente indirettamente sul consumatore.

Indirectly, (indiréchtli) *av.*, indirettamente.

Indirection, (indiréch-sc(ö)n) *s.*, mezzo indiretto, raggiro *m.*

Indirectness, (indiréchtnes) *s.*, l'essere indiretto.

Indiscernible, (indissörnib(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not discernible**), non discernibile, impercettibile.

Indisciplinable, (indíssiplineb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **incapable of being disciplined**), indisciplinabile.

Indiscipline, (indíssiplin) *s.*, (poco usato) (si dice **want of discipline**) indisciplina *f.*, indisciplinatezza *f.*, mancanza di disciplina.

Indiscoverable, (indis-cövöreb(ö)l) *ag.*, che non può essere scoperto, ritrovato, rintracciato; inscopribile.

Indiscreet, (indis-criít) *ag.*, indiscreto; impudente; sconsiderato.

Indiscreetly, (indis-críitli) *av.*, indiscretamente; imprudentemente, senza discrezione, sconsideratamente.

Indiscreetness, (indis-críitnes) *s.*, (si dice più **indiscretion**), indiscrezione *f.*, imprudenza *f.*, sconsideratezza *f.*

Indiscretion, (indis-cré(i)sc(ö)n) *s.*, indiscrezione *f.*, imprudenza *f.*

Indiscriminate, (indis-críminet) *ag.*, (lat.) indistinto; promiscuo. cõnfuso — *The* **indiscriminate** *defence of right and wrong,* difesa del bene e del male, indifferentemente.

Indiscriminately, (indis-críminetli) *av.*, indistintamente, senza distinzione.

Indiscriminating, (indis-crímine(i)tin(g) *op.*

indiscriminative, *ag.*, indistinto; che non fa distinzione, cieco.

indiscrimination, (indis-criminé(i)sc(ö)n) *s.*, mancanza di distinzione; imbroglio *m.*, il non distinguere.

indispensability, (indispensebíliti) *s.*, indispensabilità *f.*; necessità assoluta.

indispensable, (indispénseb(ö)l) *ag.*, (franc.) indispensabile; assolutamente necessario.

indispensableness, (indispénseb(ö)lnes) *s.*, (si dice più **indispensability**), indispensabilità *f.*

indispensably, (indispénsebli) *av.*, indispensabilmente.

to **indispose,** (indispó(u)s) *v. a. r.*, (franc.) indisporre; render **incapace, avverso**; stornare.

indisposed, (indispó(u)sd) *ag.*, indisposto; ammalato leggermente; **avverso**, sfavorevole.

indisposition, (indisp(ö)sísc(ö)n) *s.* ripugnanza *f.*, avversione *f.*; indisposizione fisica e morale.

indisputable, (indíspiuteb(ö)l) *ag.*, indiscutibile; non suscettibile di opposizione, incontestabile; incontendibile; incontrastabile; indisputabile.

indisputableness, (indispiúteb(ö)lnes) *s.*, certezza *f.*, incontestabilità *f.*; qualità incontestabile.

indisputably, (indíspiutebli) *av.*, incontestabilmente, irrefutabilmente.

indissociable, (indisósceb(ö)l) *ag.*, inseparabile.

indisputed, (indispiút(ö)d) *ag.*, (si dice pure **undisputed**), certo, sicuro, indiscutibile.

indissolubility, (indisoliubíliliti) *opp.* **indissolubleness,** *s.*, indissolubilità *f.*, nodo *m.*, vincolo — **Indissolubilities** *of friendship,* legami indissolubili d'amicizia.

indissoluble, (indísoliub(ö)l) *ag.*, indissolubile, inseparabile.

indissolubleness, (indísoliub(ö)lnes) *s.*, indissolubilità *f.*

indissolubly, (indísoliubli) *av.*, indissolubilmente.

indissolvable, (indisólveb(ö)l) *ag.*, indissolubile.

indissolvableness, (indisólveb(ö)lnes) *s.*, indissolubilità *f.*

indistinct, (indistínct) *ag.*, indistinto: confuso, mischiato; offuscato (dei sensi); oscuro.

indistinctly, (indistínctli) *av.*, indistintamente, confusamente.

indistinctness, (indistínchtnes) *s.*, confusione *f.*, mescolanza *f.*; difetto di chiarezza; oscurità *f.*; indistinzione *f.*

indistinguishable, (indistínguisceb(ö)l) *ag.*, indistinguibile, indistinto, indiscernibile.

indistinguishably, (indistínguiscebli) *av.*, indistinguibilmente.

to **indite,** (indáit) *v. a. r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **compose,** *to* **write**), scrivere o comporre; redigere; dettare.

inditement, (indáitment) *s.*, (poco usato) (si dice **indictment**), scritto *m.*, composizione *f.*; il redigere; il dettare.

inditer, (indáitör) *s.*, autore *m.*: chi compone, chi scrive; chi redige; chi detta.

indium, (índi(ö)m) *s.*, (lat.) elemento metallico malleabile di color argenteo.

indivertible, (indivőrtib(ö)l) *ag.*, non deviabile.

individual, (indivídiuel) *ag.*, (lat.) individuale: non divisibile; singolo; peculiare

individual, (indivídiuel) *s.*, individuo *m.*: persona animale, pianta; corpo organizzato che vive di esistenza propria - *The species and the* **individual,** la specie e l'individuo.

individualisation, (individiuelisé(i)sc(ö)n) *s.*, individualizzazione *f.*

to **individualise,** (indivídiuelais) *v. a. r.*, dare un carattere individuale; particolareggiare; individuare: specificare.

individualism, (indivídiuelism) *s.*, individualismo *m.*: carattere individuale; azione indipendente; (fil.) la teoria che solo le cose individuali sono reali.

individualistic, (individiuelístich) *ag.*, proprio dell'individuo.

individuality, (individiuéliti) *s.*, individualità *f.*: esistenza separata e distinta; ciò che costituisce l'individuo; carattere distintivo; carattere proprio.

individually, (indivídiueli) *av.*, individualmente — **individually** *and collectively,* individualmente e collettivamente.

to **individuate,** (indivídiue(i)t) *v. a. r.*, dare un carattere individuale; individuare.

individuation, (individiué(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **individualisation**), il rendere individuale — *Principle of* **individuation,** il principio che divide un ente da tutti gli altri; individuazione *f.*

indivisibility, (indivisibíliti) *opp.* **indivisibleness,** *s.*, indivisibilità *f.*

indivisible, (indivísib(ö)l) *ag.*, indivisibile, inseparabile.

indivisibly, (indivísibli) *av.*, indivisibilmente; inseparabilmente.

Indo-Chinese, (indo c(i)ainís) *ag.*, indocinese: appartenente all'Indocina.

indocile, (indó(u)sail) *ag.*, (franc.) indocile.

indocility, (indosíliti) *s.*, indocilità *f.*

to **indoctrinate,** (indóchtrine(i)t) *v. a. r.*, addottrinare; istruire nella dottrina.

Indoctrination, (indochtrinéi(i)sc(ö)n) *s.*, insegnamento *m.*, istruzione *f.*

Indo-European, (indo iuropíi-en) *ag.*, indoeuropeo: si dice di un gruppo di lingue europee derivanti dall'antico sanscrito.

Indolence, (índ(ö)lens) *s.*, indolenza *f.*, pigrizia *f.*, neghittosità *f.*; assenza di attività; ignavia *f.*

Indolent, (índ(ö)lent) *ag.*, (lat.) indolente, noncurante; (med.) non disposto all'attività; pigro.

Indolently, (índ(ö)lentli) *av.*, indolentemente, pigramente.

Indomitable, (indómiteb(ö)l) *ag.*, (lat.) indomabile.

Indoor, (índoor) *ag.*, domestico, intimo: si dice di cosa fatta o accaduta entro le pareti domestiche.

Indoors, (índoors) *av.*, entro le pareti domestiche, in casa.

to **Indorse,** (indóors) *opp. to* **endorse,** *v. a. r.*, indossare; adottare; dar corso; sanzionare; (comm.) girare, far la girata, la cessione — *To* **indorse** *the opinion of another,* fare propria l'opinione di un altro — *To* **indorse** *a bill,* girare una cambiale.

Indra, (índra) *n. pr.*, (sansc.) Indra *m.*, il dio del firmamento e della pioggia.

Indraught, (indráaft) *s.*, il tirare di qualche cosa, p. es.: il trasportare con corrente d'aria.

Indubious, (indiúbiös) *ag.*, (poco usato) (si dice più **undoubted, certain**), indubbio, certo.

Indubitable, (indiúbiteb(ö)l) *ag.*, (franc.) (si dice più **unquestionable**), indubitabile, indubitato.

Indubitableness, (indiúbiteb(ö)lnes) *s.*, indubitabilità *f.*, certezza *f.*

Indubitably, (indiúbitebli) *av.*, (si dice più **undoubtedly**), indubitatamente, indubitabilmente; indubbiamente.

to **Induce,** (indiús) *v. a. r.*, (lat.) indurre, persuadere, esortare; invogliare; introdurre, mettere in scena; causare, produrre; (fis.) elettrizzare per influenza.

Inducement, (indiúsment) *s.*, persuasione *f.*; istigazione *f.*; incitamento *m.*, movente *m.*, stimolo *m.*; (legge) esposizione di fatti che servono d'introduzione ad altri.

Inducer, (indiúsör) *s.*, istigatore *m.*; chi induce.

to **Induct,** (indŏcht) *v. a. r.*, (lat.) introdurre; porre in possesso di qualche beneficio; installare.

Inductile, (indŏchtil) *ag.*, (fis.) (si dice più **not ductile**), non duttile (di metallo che non può essere tirato in fili).

Inductility, (indŏctíliti) *s.*, (poco usato) mancanza di duttilità.

Induction, (indŏch-sc(ö)n) *s.*, (franc.) investitura *f.*: entrata in possesso di una carica, specialmente ecclesiastica; entrata *f.*, preambolo *m.*, prologo *m.*; (log.) induzione *f.*: maniera di ragionare dai fatti al principio generale; (fis.) induzione *f.*: elettrizzazione per influenza — **Induction** *by simple enumeration,* induzione logica coll'enumerazione di tutti i casi.

Inductive, (indŏchtiv) *opp.* **inductional,** *ag.*, induttivo, inducente, persuasivo — **Inductive-***method,* metodo induttivo — **Inductive-***sciences,* scienze induttive.

Inductor, (indŏcht(ö)r) *s.*, chi agisce quale beneficiario.

to **Indue,** (indiú) *opp. to* **endue,** *v. a. r.*, (lat.) investire; provvedere, dotare, ornare; dare investitura — **Indued** *with various forms,* rivestito di forme diverse.

to **Indulge,** (indŏlg(e) *v. a. r.*, (lat.) indulgere; permettere, lasciare, tollerare; accondiscendere, soddisfare, favorire, accordare, appagare — *To* **indulge** *in the hope that...,* cullarsi nella speranza che... — *To like to* **indulge** *oneself,* essere amante dei propri comodi.

to **Indulge,** (indŏlg(e) *v. n. r.*, (con la particella *in*) abbandonarsi, darsi, permettersi il lusso di — *To* **indulge** *in every thing,* non privarsi di nulla — *He* **indulges** *in wines and liquors,* egli si abbandona ai vini ed ai liquori.

Indulgence, (indŏlgens) *s.*, (franc.) favore *m.*; l'essere indulgente verso se stesso; viziare se stesso; beneficio *m.*; proroga ad un pagamento; clemenza *f.*; (teol.) indulgenza *f.*, perdono *m.*, remissione di parte o di tutta la pena dovuta al peccato — *Plenary* **indulgence,** indulgenza plenaria — *Self-***indulgence,** l'essere troppo indulgente verso se stesso.

Indulgent, (indŏlgent) *ag.*, (franc.) indulgente, buono, benevolo, compiacente; mite; agevole; benigno — **Indulgent-***criticism,* critica benevole, moderata.

Indulgently, (indŏlgentli) *av.*, con abbandono, con indulgenza, con bontà; benignamente.

Indulger, (indŏlg(i)ör) *s.*, chi indulge, chi si abbandona; chi permette.

Induline, (índiulin) *s.*, nome di vari colori adoperati per tingere in color azzurro cupo.

Indult, (indŏlt) *s.*, (ital.) (poco usato) indulto *m.*, condono di pene; permesso che il papa dà a certe persone di de-

rogare dalla regola generale; **privilegio** *m.*, esenzione *f.*

Indumentum, (indiuméntöm) *s.*,(lat.) (bot.) copertura di peli; le piume degli uccelli.

Induplicate, (indiúpliche(i)t) *ag.*, (bot.) che ha i margini doppi internamente.

to **Indurate,** (índiure(i)t) *v. a.* e *n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **harden,** *to* **make hard**), indurire, rendere insensibile, inflessibile; indurirsi.

Indusial, (indiúsiel) *ag.*, (geol.) si dice di un terreno contenente pietrificazioni d'insetti.

Indusium, (indiúsiöm) *pl.* **indusia,** *s.*, (lat.) (bot.) membrana che copre le spore delle felci; specie di calice peloso racchiudente lo stigma d'un fiore.

Industrial, (indŏstriel) *ag.*, industriale — **Industrial-*exhibition,*** esposizione di prodotti industriali — **Industrial-*schools,*** scuole industriali.

Industrialism, (indŏstrielism) *s.*, devozione al lavoro o alle ricerche industriali; condizione della società in cui il lavoro industriale è la principale caratteristica.

Industrially, (indŏstrieli) *av.*, industrialmente.

Industrious, (indŏstri(ö)s) *ag.*, industrioso; laborioso, attivo; diligente — **Industrious *habits,*** abitudine al lavoro — *To be* **industrious *in,*** mettere ardore, zelo in.

Industriously, (indŏstri(ö)sli) *av.*, laboriosamente, assiduamente, attivamente; diligentemente, con cura.

Industry, (índöstri) *s.*, (franc.) industria *f.*; applicazione costante al lavoro; assiduità *f.*; diligenza abituale; commercio *m.*; manifattura *f.* — ***Works of* industry,** prodotti dell'industria.

Induviate, (indiúviet) *ag.*, (lat.) (bot.) con foglie appassite che rimangono persistenti sulla pianta.

Inebriant, (inífbrient) *ag.*, inebbriante.

to **Inebriate,** (inífbrie(i)t) *v. a. r.*, (poesia) (si dice più *to* **make drunk,** *to* **intoxicate**), inebbriare, ubbriacare, esilarare.

Inebriation, (inebrié(i)sc(ö)n) *opp.* **inebriety,** *s.*, (si dice più **intoxication, drunkeness**), ebbrezza *f.*, ubbriachezza *f.*; esaltazione *f.*

Inedited, (inédit(ö)d) *ag.*, inedito, non pubblicato.

Ineffable, (inéfeb(ö)l) *ag.*, (franc.) (si dice più **unspeakable**), ineffabile, inesprimibile.

Ineffableness, (inéfeb(ö)lnes) *s.*, (si dice più **ineffability**), ineffabilità *f.*

Ineffably, (inéfebli) *av.*, ineffabilmente.

Ineffaceably, (inefé(i)sebli) *av.*, (poco usato) incancellabilmente, indelebilmente.

Ineffective, (inefféctiv) *ag.*, senza effetto, inefficace, vano — **Ineffective-*attempts,*** vani tentativi.

Ineffectively, (inefféchtivli) *av.*, inefficacemente, inutilmente.

Ineffectiveness, (inefféchtivnes) *s.*, inefficacia *f.*, inutilità *f.*

Ineffectual, (inefféchtiuel) *ag.*, inefficace, vano, inutile — *To prove* **ineffectual,** non aver effetto, non aver risultato.

Ineffectually, (inefféchtiueli) *av.*, senza effetto, inutilmente.

Ineffectualness, (inefféchtiuelnes) *s.*, inutilità *f.*

Inefficacious, (inefiché(i)sc(i)ös) *ag.*, (poco usato) (si dice **not efficacious**), inefficace, inutile.

Inefficacy, (inéfichesi) *s.*, inefficacia *f.*

Inefficiency, (inefíscensi) *s.*, inutilità *f.*, incapacità *f.*, inefficacia *f.*, insufficienza *f.*

Inefficient, (inefíscent) *ag.*, inefficace, impotente, insufficiente.

Inefficiently, (inefíscentli) *av.*, senza risultato, inefficacemente.

Inelegance, (inéleghens) *opp.* **inelegancy,** *s.*, ineleganza *f.*, senza eleganza.

Inelegant, (inéleghent) *ag.*, (lat.) inelegante, sgraziato; disadorno.

Inelegantly, (inéleghentli) *av.*, inelegantemente, senza grazia.

Ineligibility, (inelegibíliti) *s.*, ineleggibilità *f.*

Ineligible, (inéligib(ö)l) *ag.*, ineleggibile.

Ineligibly, (inéligibli) *av.*, ineleggibilmente.

Ineloquence, (inél(ö)cuens) *s.*, (poco usato) (si dice **want of eloquency**), mancanza di eloquenza.

Ineloquent, (inél(ö)cuent) *ag.*, non eloquente.

Ineluctable, (inelŏchteb(ö)l) *ag.*, ineluttabile, inevitabile.

Inenarrable, (iniinéreb(ö)l) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **indescribable**), inenarrabile, ineffabile.

Ineptly, (inéptli) *av.*, (franc.) inettamente, in modo non adatto.

Inequality, (iniicuóliti) *s.*, ineguaglianza *f.*, irregolarità *f.*, differenza *f.*, insufficienza *f.*; incompetenza *f.*, sproporzione *f.*, disuguaglianza *f.*

Inequitable, (inecuíteb(ö)l) *ag.*,(poco usato) (si dice **unfair, unjust**) ingiusto; non equo.

Inequity, (inécuiti) *s.*, ingiustizia *f.*

Ineradicable, (inörédicheb(ö)l) *ag.*, (poco usato) non sradicabile.

Ineradicably, ((inörédichebli) *av.*, in modo non sradicabile.

Inerm, (inŏrm) *opp.* **inermous,** *ag.*, (poco usato) (si dice più **destitute of spines**), inerme.

Inerrable, (inéreb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **infallible**), infallibile, inerrabile.

Inert, (inŏrt) *ag.*, (lat.) inerte, inattivo, lento.

Inertia, (inŏrscia) *s.*, (lat.) inerzia *f.*, inattività *f.*, indolenza *f.*, persistenza della materia nello stato di moto o di quiete.

Inertly, (inŏrtli) *av.*, in modo inerte, pigramente.

Inertness, (inŏrtnes) *s.*, inerzia *f.*, incapacità di moto e di attività; apatia *f.*

Inerudite, (inériudait) *ag.*, (poco usato) (si dice **unlearned**), ignorante, inerudito.

Inescapable, (ines-ché(i)peb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **inevitable**), inevitabile.

Inescutcheon, (ines-cŏc(i)ön) *s.*, (arald.) piccolo scudo posto al centro di uno più grande.

Inessential, (inesséncel) *opp.* **unessential**, *ag.*, non essenziale; immateriale.

Inestimable, (inéstimeb(ö)l) *ag.*, inestimabile, incalcolabile.

Inestimably, (inéstimebli) *av.*, inestimabilmente.

Inevident, (inévident) *ag.*, (si dice più **not evident**), poco evidente, oscuro.

Inevitable, (inéviteb(ö)l) *ag.*, (franc.) inevitabile.

Inevitableness, (inéviteb(ö)lnes) *s.*, l'essere inevitabile, ineluttabile.

Inevitably, (inévitebli) *av.*, inevitabilmente.

Inexact, (inech-sécht) *ag.*, inesatto, sbagliato.

Inexactness, (inech-séchtnes) *opp.* **inexactitude**, *s.*, inesattezza *f.*, sbaglio *m.*, scorrezione *f.*

Inexcusable, (inech-s-chiúseb(ö)l) *ag.*, inescusabile, ingiustificabile, imperdonabile.

Inexcusableness, (inech-s-chiúseb(ö)lnes) *opp.* **inexcusability**, *s.*, l'essere inescusabile; inescusabilità *f.*, torto *m.*

Inexcusably, (inech-s-chiúsebli) *av.* inescusabilmente, ingiustificabilmente.

Inexecutable, (inech-s-chiúteb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not executable**), ineseguibile, inattuabile.

Inexecution, (inech-ssechiúsc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **neglect of execution**), il non eseguire.

Inexhausted, (inech ssóost(ö)d) *ag.*, inesausto, inesauribile.

Inexhaustibility, (inech-ssoostibíliti) *s.*, l'essere inesauribile.

Inexhaustible, (inech-ssóostib(ö)l) *ag.*, inesauribile, perenne — **Inexhaustible-bottle**, bottiglia inesauribile usata dai prestigiatori.

Inexhaustibleness, (inech-ssóostib(ö)lnes) *s.*, l'essere inesauribile; inesauribilità

Inexhaustibly, (inech-ssóostibli) *av.*, inesauribilmente.

Inexhaustive, (inech-ssóostiv) *ag.*, inesauribile, inesausto.

Inexistence, (inech-ssístens) *s.*, (poco usato) (si dice **lack of existence**), inesistenza *f.*, mancanza di vita; insussistenza *f.*

Inexistent, (inech-ssístent) *ag.*, (si dice più **existent within**), insussistente, che non esiste.

Inexorability, (inech-ssörebíliti) *opp.* **inexorableness**, *s.*, inesorabilità *f.*

Inexorable, (inéch-ssöreb(ö)l) *ag.*, (franc.) inesorabile, che non si commuove con preghiere; inalterabile.

Inexorably, (inéch-ssörebli) *av.*, inesorabilmente.

Inexpansible, (inech-spánsib(ö)l) *ag.*, che non può espandersi.

Inexpedience, (inech-spídiens) *opp.* **inexpediency**, *s.*, improprietà *f.*; inefficacia *f.*, inutilità *f.*, inopportunità *f.*

Inexpedient, (inech-spídient) *ag.*, improprio, inefficace, inutile, inopportuno.

Inexpediently, (inech-spídientli) *av.*, impropriamente, inefficacemente.

Inexpensive, (inech-spénsiv) *ag.*, economico, economo.

Inexperience, (inech-spíriens) *s.*, inesperienza *f.*, imperizia *f.*

Inexperienced, (inech-spíriensd) *ag.*, inesperto, senza esperienza, senza pratica.

Inexpert, (inech-spŏrt) *ag.*, inesperto, inabile — *In letters* **inexpert**, non versato nelle belle lettere.

Inexpertness, (inech-spŏrtnes) *s.*, (poco usato) (si dice **inexperience**), inabilità *f.*, inesperienza *f.*, imperizia *f.*

Inexpiable, (inech-spáieb(ö)l) *ag.*, (franc.) inespiabile, implacabile.

Inexplicable, (inéch-splicheb(ö)l) *ag.*, inesplicabile, inintelligibile.

Inexplicably, (inéch-splichebli) *av.*, inesplicabilmente.

Inexplicit, (inech-splíssit) *ag.*, (si dice più **not clearly state**), non esplicito, confuso.

Inexplorable, (inech-splóoreb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that cannot be explored or discovered**), inesplorabile.

Inexplosive, (inech-splό(u)sive) *ag.*, non esplosivo.

Inexpressible, (inech-sprésib(ö)l) *ag.*, inesprimibile — **Inexpressibles,** *s.*, (fam.) calzoni, pantaloni.

Inexpressibly, (inech-sprésibli) *av.*, in modo non esprimibile; indicibilmente.

Inexpressive, (inech-sprésiv) *ag.*, senza espressione, insignificante.

Inexpugnable, (inech-spúg-neb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not expugnable**), inespugnabile, imprendibile.

Inexpugnably, (inech-spúg-nebli) *av.*, inespugnabilmente.

Inextended, (inech-sténd(ö)d) *ag.*, non esteso, senza estensione.

Inextension, (inech-sténsi(ö)n) *s.*, l'essere senza estensione.

Inextinguishable, (inech-stínguisceb(ö)l) *ag.*, inestinguibile, implacabile.

Inextinguishably, (inech-stínguiscebli) *av.*, inestinguibilmente.

Inextricable, (inéch-stricheb(ö)l) *ag.*, inestricabile, inesplicabile; insolubile.

Inextricably, (inéch-strichebli) *av.*, inestricabilmente.

Infallibilism, (infélibilism) *s.*, (poco usato) (si dice **support of papal infallibility**), dottrina dell'infallibilità papale.

Infallibility, (infelibíliti) *s.*, (franc.) infallibilità *f.*

Infallible, (infélib(ö)l) *ag.*, infallibile — **Infallible-***proofs,* prove certe, infallibili.

Infallibly, (infélibli) *av.*, infallibilmente, infallantemente.

Infamous, (ínfem(ö)s) *ag.*, (franc.) infame, diffamato, ignominioso — **Infamous** *punishment,* castigo infamante.

Infamously, (ínfem(ö)sli) *av.*, in modo infame, infamemente.

Infamy, (ínfemi) *s.*, (franc.) infamia *f.*, bassezza *f.*; macchia all'onore — *Brand of* **infamy,** marchio d'infamia.

Infancy, (ínfenssi) *s.*, infanzia *f.*, puerizia *f.*; (legge) minorità *f.*: primo periodo dell'esistenza; principio di una cosa — **Infancy** *of art and science,* infanzia dell'arte e della scienza.

Infant, (ínfent) *s.*, (lat.) bimbo *m.* (nella prima età) bambino *m.* — **Infant-***school,* asilo infantile — *From being an* **infant,** dalla prima età.

Infant, (ínfent) *ag.*, infantile, fanciullesco, novello, puerile; tenero — *The* **infant** *stage,* il teatro al suo sorgere.

Infanta, (infénte) *s.*, (spagn.) infante *f.*: titolo onorifico dato in Ispagna alle figlie dei re, eccettuate le primogenite e le eredi presuntive.

Infante, (infénte) *s.*, (spagn.) infante *m.*: titolo onorifico dato in Ispagna ai figli dei re eccettuati i primogeniti e gli eredi presuntivi.

Infanticidal, (infentissáidel) *ag.*, relativo all'infanticidio.

Infanticide, (inféntissaid) *s.*, (lat.) infanticidio *m.*, infanticida *m.*

Infantile, (ínfentail) *ag.*, (poco usato) infantile, d'infante.

Infantry, (ínfentri) *s.*, (franc.) fanteria *f.* infanteria *f.*: corpo di soldati a piedi — *Heavy armed* **infantry,** fanteria pesante.

to **Infatuate,** (infétiue(i)t) *v. a. r.*, (lat.) infatuare; far impazzire; stordire; ispirare una folle passione.

Infatuate, (infétiue(t) *ag.*, vano, folle, infatuato.

Infatuation, (infetiué(i)sc(ö)n) *s.*, follia *f.*, pazzia *f.*; vertigine *f.*; esaltazione *f.* — *A spirit of* **infatuation,** un soffio di esaltazione, di follia.

Infaust, (infóost) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **unlucky; unfortunate**), infausto; malaugurato; di cattivo presagio.

to **Infect,** (infécht) *v. a. r.*, (franc.) infettare, appestare; ammorbare; viziare, corrompere; avvelenare; (legge) tacciare d'illegalità — *To* **infect** *the mind,* corrompere lo spirito.

Infection, (infécch-sc(ö)n) *s.*, infezione *f.* — **Infection** *of example,* il contagio dell'esempio.

Infectious, (infécch-sci(ö)s) *ag.*, infetto, ammorbante, contagioso, pestifero — **Infectious-***clothing,* vesti infette.

Infectiously, (infécch-sci(ö)sli) *av.*, corrottamente, perniciosamente, contagiosamente.

Infectiousness, (infécch-sci(ö)snes) *s.*, (ant.) (si dice anche **infectious quality**), infezione *f.*, ammorbamento *m.*, contagiosità *f.*

Infecund, (infécchönd) *ag.*, (lat.) infecondo, sterile.

Infecundity, (infechöndíti) *s.*, (lat.) sterilità *f.*, infecondità *f*

Infeftment, (inféftment) *s.*, (legge scozz.) cerimonia simbolica nell'entrare in possesso di un fondo ereditario.

Infelicitous, (infelíssit(ö)s) *ag.*, infelice, disgraziato, sfortunato; non appropriato.

Infelicity, (infelíssiti) *s.*, infelicità *f.*, sfortuna *f.*, disgrazia *f.*; improprietà *f.*, sconvenienza *f.*

Infelonious, (infeló(u)niös) *ag.*, (poco usato) (si dice **not criminal**), non fellone, non criminale.

Infelt, (infélt) *av.*, (si dice più **deeply felt**). profondamente sentito.

to **Infer,** (infőr) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) in-

ferire, dedurre; dimostrare, implicare; concludere, arguire, desumere, trarre una conseguenza da una premessa — *To* **infer** *from*, arguire da.

Inferable, (infŏreb(ö)l) *ag.*, deducibile — *It is* **inferable,** si può supporre.

Inference, (ĭnfŏrens) *s.*, deduzione *f.*, conclusione *f.*, conseguenza *f.*, illazione *f.*

Inferential, (ĭnfŏrénscel) *ag.*, conseguente, deduttivo.

Inferentially, (inforénsceli) *av.*, per mezzo di deduzioni.

Inferior, (infĭiri(ö)r) *ag.*, (lat.) inferiore, secondario, subordinato — **Inferior** *considerations*, considerazioni secondarie.

Inferior, (infĭiri(ö)r) *s.*, (lat.) un inferiore *m.*, un subalterno *m.*: persona che dipende da un'altra.

Inferiority, (infiiriórti) *s.*, inferiorità *f.*, grado subordinato.

Infernal, (infŏrnel) *ag.*, (franc.) infernale; diabolico, satanico; perverso — **Infernal-***machine*, macchina infernale; macchina per lanciare esplosivi pericolosi — **Infernal-***stone*, (chim.) pietra infernale, composta di nitrato d'argento.

Infernally, (infŏrneli) *av.*, diabolicamente, satanicamente.

Inferrible, (infŏrib(ö)l) *ag.*, deducibile.

to **Infest,** (infést) *v. a. r.*, (franc.) infestare, desolare; tormentare, molestare, tribolare.

Infestation, (infesté(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **molestation**), molestia *f.*, l'infestamento *m.*

Infestuous, (inféstiu(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice più **mischievous**), malizioso, cattivo, nocivo.

Infeudation, (infiudé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato), investitura feudale.

Infidel, (ĭnfidel) *ag.*, (franc.) infedele, miscredente, eretico, incredulo.

Infidelity, (infidéliti) *s.*, incredulità *f.*, miscredenza *f.*; tradimento *m.*; infedeltà coniugale.

to **Infield,** (infĭild) *v. a. r.*, dare la prima aratura; ridurre un terreno a campo.

Infield, (infĭild) *s.*, (in Iscozia) campo a coltivazione continua, non mai lasciato a maggese.

to **Infilter,** (infĭltör) *v. a. r.*, filtrare.

to **Infiltrate,** (infĭltre(i)t) *v. a.* e *n. r.*, (poco usato) infiltrare, far entrare per i pori; far penetrare addentro, addentrarsi, insinuarsi, infiltrarsi.

Infiltration, (infiltré(i)sc(ö)n) *s.*, infiltrazione *f.*, assorbimento *m.*, penetrazione *f.*

Infinite, (ĭnfinit) *ag.*, (lat.) infinito, illimitato; sconfinato; (mat.) indeterminato.

Infinite, (ĭnfinit) *s.*, l'infinito *m.*, l'eternità *f.*; (anat.) quantità indefinita; spazio infinito.

Infinitely, (ĭnfinitli) *av.*, infinitamente; senza limiti — **Infinitely** *obliged*, immensamente obbligato.

Infiniteness, (ĭnfinitnes) *s.*, immensità *f.* (di tempo e di spazio).

Infinitesimal, (infinitésimel) *ag.*, infinitesimale; infinitamente piccolo.

Infinitesimally, (infinitésimeli) *av.*, in quantità infinitesimali, microscopiche.

Infinitive, (infinitiv) *ag.*, (franc.) infinito, illimitato; (gramm.) l'infinito — *The* **infinitive-***mood*, (gramm.) modo infinito.

Infinitively, (infinitivli) *av.*, in modo indefinito, indeterminato.

Infinito, (infinito) *ag.*, (ital.) (mus.) perpetuo.

Infinitude, (infinitiud) *opp.* **infinity,** *s.*, (franc.) infinità *f.*, immensità *f.*; numero indefinito, infinito — **Infinity** *of God*, l'infinità di Dio.

Infirm, (infŏrm) *ag.*, (lat.) infermo; cagionevole, frale debole, affievolito, malaticcio; imbecille; indeciso.

Infirmarian, (infŏrméerien) *s.*, ufficiale addetto ai quartieri dei malati.

Infirmary, (infŏrmeri) *s.*, (franc.) infermeria *f.*, ospedale *m.*, nosocomio *m.*, dispensario di medicine.

Infirmity, (infŏrmiti) *s.*, (franc.) infermità *f.*, malattia *f.*; debolezza *f.*; imbecillità *f.* — **Infirmity** *of character*, debolezza di carattere, irresolutezza.

Infirmly, (infŏrmli *av.*, debolmente; per malattia.

Infirmness, (infŏrmnes) *s.*, debolezza *f.*, infermità *f.*

to **Infix,** (infĭch-s) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **fasten,** *to* **fix**), fissare; affondare; far penetrare, infliggere, imprimere, inculcare, scolpire nella mente.

to **Inflame,** (inflé(i)m) *v. a. r.*, (franc.) infiammare, ardere; accendere; eccitare; accrescere; esasperare, aggravare, fare avvampare — *To* **inflame** *one's desires*, infiammare i desideri di qualcuno.

to **Inflame,** (inflé(i)m) *v. n. r.*, infiammarsi, ardere; prender fuoco; irritarsi.

Inflamed, (inflé(i)m) *ag.*, infiammato, acceso; agitato, esasperato.

Inflamer, (inflé(i)mör) *s.*, chi infiamma.

Inflammability, (inflemebĭliti) *opp.* **inflammableness,** *s.*, imfiammabilità *f.*

Inflammable, (inflémeb(ö)l) *ag.*, (franc.) infiammabile.

Inflammation, (inflémə(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) infiammazione *f.*; abbruciamento *m.*; (fig.) collera *f.*; ardore *m.*; (med.) calore di una parte del corpo accompagnato da dolore o gonfiezza; calore *m.*

Inflammatory, (inflémətöri) *ag.*, infiammatorio; riscaldante, infiammante; eccitante — *Remedies of an* **inflammatory** *kind,* rimedi di natura riscaldante.

Inflatable, (inflé(i)teb(ö)l) *ag.*, capace di essere gonfiato.

to **Inflate,** (inflé(i)t) *v. a. r.*, (lat.) enfiare, gonfiare; riempir d'aria; rendere orgoglioso, gonfio.

Inflated, (inflé(i)t(ö)d) *ag.*, gonfio, tronfio, enfiato, turgido.

Inflation, (inflé(i)sc(ö)n) *s.*, gonfiamento *m.*; (med.) enfiazione *f.*; orgoglio *m.*, vanità *f.*

Inflatus, (inflé(i)t(ö)s) *s.*, ispirazione *f.*

to **Inflect,** (inflécht) *v. a. r.*, (lat.) flettere, curvare; (gramm.) declinare, coniugare i verbi; modulare, dare inflessione alla voce.

Inflection, (inflécsc(ö)n) *opp.* **inflexion,** *s.*, (lat.) flessione *f.*, curvatura *f.*; inflessione *f.*: cambiamento di tono, d'accento; (gramm.) le forme diverse delle parole variabili; deviazione del raggio luminoso — **Inflection** *of nouns and verbs,* (gramm.) declinazione dei nomi e coniugazione dei verbi.

Inflectional, (inflécsc(ö)nel) *opp.* **inflexional,** *ag.*, che si riferisce alla flessione.

Inflective, (inflécht*i*v) *ag.*, (poco usato) (si dice **subject to inflexion**), soggetto ad inflessioni.

Inflexed, (inflécst) *ag.*, piegato, flesso, curvo, deviato.

Inflexibility, (inflecsibíliti) *opp.* **inflexibleness,** *s.*, inflessibilità *f.*, irremovibilità *f.*, ostinazione *f.*

Inflexible, (inflécsib(ö)l) *ag.*, (franc.) inflessibile: non pieghevole; inesorabile, irremovibile.

Inflexibly, (inflécsibli) *av.*, in modo inflessibile; inesorabilmente.

Inflexion, (inflécsc(ö)n) *s.*, flessione *f.*; curvatura *f.*, piegamento *m.*

to **Inflict,** (inflícht) *v. a. r.*, (lat.) infliggere, applicare come punizione — *To* **inflict** *a punishment,* infliggere un castigo — *To* **inflict** *on,* infliggere a,

Inflicter, (inflíchtör) *s.*, chi infligge, chi applica; punitore *m.*, castigatore *m.*

Infliction, (inflícsc(ö)n) *s.*, infliggimento *m.*, inflizione *f.*

Inflictive, (inflíchtiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **tending to inflict**), che infligge.

Inflorescence, (inflorésens) *s.*, (lat.) (bot.) inflorescenza *f.*: disposizione dei fiori.

Influence, (influens) *s.*, (franc.) influenza *f.*, influsso *m.*

to **Influence,** (influens) *v. a. r.*, influire, trascinare, dirigere — *God* **influences** *the essence and existence of all things,* Dio influisce su l'essenza e l'esistenza di tutte le cose — *To have* **influence,** avere voce in capitolo.

Influent, (influent) *ag.*, (si dice più **influential**), influente.

Influential, (influénscel) *ag.*, influente, autorevole.

Influentially, (influénsceli) *av.*, influentemente, autorevolmente.

Influenza, (influénza) *s.*, (ital.) (med.) influenza *f.*: grave catarro epidermico accompagnato da febbre leggera.

Influx, (influch-s) *s.*, (lat.) flusso *m.*, influsso *m.*; flotto *m.*, infusione *f.*, affluenza *f.* — *An* **influx** *of light,* un flotto di luce.

Influxion, (influch-sc(ö)n) *s.*, influssione *f.*

to **Infold,** (infó(u)ld) *v.a.r.*, (si dice più *to* **wrap up** opp. *to* **enfold**), avviluppare, rinchiudere, abbracciare, stringere, avvolgere.

to **Inform,** (infóo(r)m) *v.a.r.*, (franc.) avvisare, avvertire, ispirare, informare, far sapere — *I* **inform** *you that,* vi avverto che.

to **Inform,** (infóo(r)m) *v.n.r.*, (con le particelle *against, of* significa accusare), dare informazioni, dare istruzioni — *He* **informed** *the governor against his friend,* egli accusò l'amico davanti al governatore.

Informal, (infóo(r)mel) *ag.*, informe, irregolare, non in regola — *The whole proceeding was* **informal** *in the highest degree,* tutto il processo fu gravissimamente irregolare.

Informally, (infóo(r)meli) *av.*, irregolarmente, insolitamente, senza le formalità richieste.

Informant, (infóo(r)ment) *s.*, informatore *m.*, istruttore *m.*, denunziatore *m.* — *Who is your* **informant?** da chi avete raccolto notizie?

Information, (infö(r)mé(i)sc(ö)n) *s.*, informazione *f.*, ragguaglio *m.*, notizia *f.*, avviso *m.*; accusa fatta ad un magistrato o ad un tribunale — *Criminal-***informations,** ricerche dirette dalla polizia — *A man of great* **information,** un uomo molto istruito.

Informative, (infóo(r)metiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **having power to form; instructive**), che può dar forma, vitalità; informativo.

Informatory, (infóo(r)metöri) *ag.*, informatorio.

Informer, (infóo(r)mör) *s.*, informatore *m.*, istruttore *m.*, relatore *m.*, delatore *m.*.

accusatore *m.* — *Common*-**informer**, denunciatore di mestiere — *To turn* **informer** *against*, accusare.

Infortune, (infóo(r)tiun *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **misfortune**), sfortuna *f.*, disgrazia *f.*, infortunio *m.*

Infracostal, (infrecóstel) *ag.*, (anat.) intercostale: situato fra le coste.

to **Infract**, (infrécht) *v. a. r.*, trasgredire, infrangere, violare.

Infraction, (infréch-sc(ö)n) *s.*, (franc.) infrazione *f.*, violazione della legge; contravvenzione *f.* — *This* **infraction** *of the law has been punished*, quest'infrazione della legge è stata punita.

Infragrant, (infrégrent) *ag.*, non fragrante.

Infrahuman, (infrehiúmen) *ag.*, avente qualità inferiori a quelle umane.

Infralapsarianism, (infrelepséerienism) *s.*, (lat.) (teol.) infralapsario *m.*: la dottrina agostiniana e calvinista che Dio ha creato il mondo per la sua propria gloria.

Inframaxillary, (infreméch-silleri) *ag.* (anat.) posto sotto la mascella; appartenente alla mascella inferiore; sottomascellare.

Infrangibility, (infrengibíliti) *opp.* **infrangibleness**, *s.*, infrangibilità *f.*

Infrangible, (infrangib(ö)l) *ag.*, infrangibile, inviolabile.

Infraorbital, (infreóorbitel) *ag.*, (anat.) posto sotto l'orbita dell'occhio.

Infrascapular, (infres-chépiuler) *ag.*, (anat.) posto sotto la scapola.

Infrequence, (infríicuens) *opp.* **infrequency**, *s.*, rarità *f.*, infrequenza *f.*

Infrequent, (infríicuent) *ag.*, raro, non frequente; non comune.

Infrequently, (infríicuentli) *ag.*, (poco usato) (si dice **not frequently**; **rarely**), di rado, raramente.

to **Infringe**, (infrínge) *v. a. r.*, (lat.) infrangere, violare, trasgredire — *To* **infringe** *on* opp. *upon*, violare — *Why do you* **infringe** *on my rights!* perchè violate i miei diritti? — *He has* **infringed** *on those laws enacted for the preservation of private property*, egli ha trasgredito a quelle leggi fatte per tutelare la proprietà privata.

Infringement, (infrínge(e)ment) *s.*, infrazione *f.*, violazione *f.*, trasgressione *f.* — *That is an* **infringement** *on my rights*, è una violazione dei miei diritti.

Infringer, (infrínge(i)ör) *s.*, violatore *m.*, trasgressore *m.*

Infructuous, (infrŏchtiu(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **unprofitable**), infruttuoso; non profittevole, infruttifero, che non rende.

Infula, (ínfiula) *pl.* **infulæ**, *s.*, (lat.) infula *f.*: nastro o benda bianca e rossa portata sulla fronte come segno di consacrazione religiosa; falda di mitria.

Infundibular, (infönd(í)biuler) *opp.* **infundibulate**, *ag.*, (lat.) a forma di imbuto.

Infundibuliform, (infönd(í)biulifo(r)m) *ag.*, in forma di imbuto.

Infuriate, (infiúrie(i)t) *ag.*, (si dice più **mad**; **enraged**), infuriato, adirato, furioso.

to **Infuriate**, (infiúrie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **madden**), rendere furioso, adirato.

to **Infuse**, (infiús) *v. a. r.*, (franc.) infondere, versare, inculcare, introdurre, far penetrare, mettere in infusione, mescolare, ispirare — *Be careful to* **infuse** *good principles in your scholars*, abbi cura d'inculcare buoni principi nei tuoi alunni.

Infuser, (infiúsör) *s.*, chi infonde, inculca, versa.

Infusible, (infiúsib(ö)l) *ag.*, che può essere trasfuso, inculcato, versato, non solubile, infusibile.

Infusion, (infiúg(i)ön) *s.*, (lat.) versamento *m.*, infusione *f.*, decotto *m.*; il versare acqua in qualche sostanza per estrarne le qualità attive; soluzione nell'acqua di una sostanza organica; infuso *m.*: liquido ottenuto coll'infusione; inspirazione *f.*, l'inculcare.

Infusive, (infiúsiv) *ag.*, (ant.) che può essere infuso, introdotto, versato, sciolto, mescolato.

Infusoria, (infiusóoria) *s. pl.*, (lat.) (storia nat.) infusori *m.pl.*: animali microscopici.

Infusorial, (infiusóoriel) *opp.* **infusory**, *ag.*, relativo agli infusori — **Infusorial**-*earth*, deposito siliceo.

Infusorian, (infiusóorien) *s.* e *ag.*, (ent.) infusorio *m.*

Ingate, (ínghe(i)t) *s.*, (poco usato) (si dice **entrance**), entrata *f.*, passaggio *m.* accesso *m.*

Ingathering, (inghéd(ö)rin(g) *s.*, messe *f.*, raccolto dei frutti della terra; raccolto.

to **Ingenerate**, (ingénöre(i)t) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **generate**), ingenerare, produrre, generare.

Ingenious, (ingíini(ö)s) *ag.*, (lat.) ingegnoso, abile, destro, di talento — *An* **ingenious** *man*, un uomo che s'industria, che si ingegna.

Ingeniously, (ingíini(ö)sli) *av.*, ingegnosamente, abilmente.

Ingenue, (eng(e)nú) *s.*, (franc.) ingenuo *m.*, semplicione *m.*; l'ingenuo o l'ingenua: due tipi caratteristici della commedia.

Ingenuity, (ing(e)niúiti) *s.*, (franc.) inge-

gnosità *f.*, congegno *m.*, facilità di combinare le idee; carattere curioso di un piano, di un meccanismo.

Ingenuous, (ingéniu(ö)s) *ag.*, (lat.) ingenuo, semplice, candido, innocente, sincero, leale.

Ingenuously, (ingéniu(ö)sli) *av.*, ingenuamente, candidamente, francamente, semplicemente.

Ingenuousness, (ingéniu(ö)snes *s.*, ingenuità *f.*, semplicità *f.*, franchezza *f.*, candore *m.*

Ingesta, (ingésta) *opp.* **food,** *s.pl.*, sostanze introdotte in un corpo organico.

Ingestion, (ingésti(ö)n) *s.*, (poco usato) ingestione *f.*

Ingle, (íngh(ö)l) *s.*, (scozz.) fuoco *m.*, focolare *m.*

Ingle, (íngh(ö)l) *s.*, amico di famiglia.

Inglorious, (inglóori(ö)s) *ag.*, non glorioso, inglorioso, disonorante.

Ingloriously, (inglóori(ö)sli) *av.*, senza gloria, vergognosamente.

Ingloriousness, (inglóori(ö)snes) *s.*, onta *f.*, ignominia *f.*, vergogna *f.*

Ingluvial, (in-glúviel) *ag.*, appartenente al gozzo degli uccelli.

Ingluvies, (inglúvi-iis) *s.*, (lat.) gozzo dei volatili.

Ingoing, (íngo(u)in(g) *s.* e *ag.*, (si dice **entrance**) entrata *f.*, ingresso *m.*, accesso *m.*; entrante, irrompente, invadente.

Ingot, (íng(ö)t) *s.*, verga d'oro o d'argento gettata in una forma.

to **Ingraft,** (ingráaft) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **engraft**), incidere, imprimere, inculcare, innestare, innocchiare — *To* **ingraft** *new doctrines on the old,* innestare nuove dottrine sul tronco delle antiche.

Ingrafter, (ingráaftör) *s.*, innestatore *m.*

to **Ingrain,** (ingré(i)n) *v.a.r.*, (franc.) tingere le stoffe col rosso cocciniglia; impegnare profondamente; tingere le lane prima di lavorarle (fig.) impregnare, saturare.

Ingrain, (ingré(i)n) *ag.*, tinto come materia non lavorata — **Ingrain-***carpet,* tappeto di lana tinta col rosso cocciniglia.

Ingrate, (íngre(i)t *s.*, (poco usato) ingrato *m.*

Ingrateful, (ingré(i)tful) *ag.*, (si dice più **ungrateful**), ingrato, disconoscente.

to **Ingratiate,** (ingré(i)sciet) *v. a. r.*, (lat.) conciliarsi, ottenere le buone grazie, il favore di altri; cattivarsi l'amore o la stima di una persona — *To* **ingratiate** *oneself with,* ingraziarsi qualcuno.

Ingratitude, (ingrétitiud) *s.*, (lat.) ingratitudine *f.*, sconoscenza *f.*

Ingredient, (ingrídient) *s.*, (franc.) ingrediente *m.*, elemento componente.

Ingress, (íngres) *s.*, (lat. (si dice più **entrance**), ingresso *m.*, entrata *f.*, accesso *m.* — **Ingress** *and egress,* entrata ed uscita.

Ingrowing, (íngro(u)in(g) *ag.*, che cresce internamente — **Ingrowing-***nail,* unghia che cresce nella carne; (anat.) unghia incarnata.

Inguinal, (inguinel) *ag.*, (franc.) (anat.) inguinale; relativo all'inguine.

to **Ingulf,** (ingúlf) *v. a. r.*, (anche *to* **engulf**), inghiottire, trascinare in un vortice, in un abisso — *To be* **ingulfed,** ingolfarsi, inabissarsi.

Ingulfment, (ingúlfment) *s.*, inghiottimento *m.*, inabissamento *m.*

to **Inhabit,** (inhébit) *v. a. r.*, (franc.) abitare, dimorare, occupare.

Inhabitable, (inhébiteb(ö)l) *ag.*, abitabile.

Inhabitance, (inhébitens) *opp.* **inhabitancy** *s.*, abitazione *f.*, dimora *f.*, residenza *f.* domicilio *m.*

Inhabitant, (inhébitent) *s.* e *ag.*, abitante *m.*, residente *m.* — **Inhabitants,** la popolazione.

Inhabitation, (inhebité(i)sc(ö)n) *s.*, abitazione *f.*, dimora *f.*, sede *f.*, stanza *f.*

Inhabitativeness, (inhébite(i)tivnes) *s* amore della dimora fissa e della casa.

Inhabiter, (inhébitör) *s.*, (poco usato) (si dice **an inhabitant**), abitante *m.*

Inhalation, (inhelé(i)sc(ö)n) *s.*, inalazione *f.*, inspirazione *f.*, aspirazione *f.* (in senso materiale).

to **Inhale,** (inhé(i)l) *v. a. r.*, (lat.) inalare aspirare, inspirare aria.

Inhaler, (inhé(i)lör) *s.*, (chir.) inalatore *m.* apparecchio per inalazioni; persona che aspira.

Inharmonic, (inhaarmó(u)nich) *opp.* **inharmonical** *opp.* **inharmonious,** *ag.*, (ant.) (si dice **discordant**), non armonioso, discordante; scordato, stonato.

Inharmony, (inháarm(ö)ni) *s.*, (poco usato) (si dice **want of harmony**), discordanza *f.*: mancanza di armonia; stonatura *f.*

to **Inhaust,** (inhóst) *v.a.r.*, (lat.) (in tono scherzoso) (si dice *to* **drink in**), bere entro.

to **Inhere,** (inhíir) *v. n. r.*, (lat.) (si dice più *to* **be innate**), essere inerente; esistere entro; essere fissato entro, innato.

Inherence, (inhírens) *opp.* **inherency,** *s.*, inerenza *f.*, esistenza *f.*: stabilità entro qualche cosa.

Inherent, (inhírent) *ag.*, inerente; immanente; esistente entro; innato; naturale.

Inherently, (inhírentli) *av.*, in maniera inerente; essenzialmente.

to **Inherit,** (inhérit) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) ereditare; prendere, possesso; godere.

Inheritable, (inhériteb(ö)l) *opp.* **heritable,** *ag.*, ereditabile, ereditario; che può esser trasmesso per eredità.

Inheritance, (inhériteus) *s.*, eredità *f.*; dote naturale; possesso *m.*; discendenza ereditaria — *To get an* **inheritance,** fare un'eredità.

Inheritor, (inhérit(ö)r) *s.*, (si dice più **heir**), erede *m.*, ereditiero *m.*

Inheritress, (inhéritres) *s.*, (poco usato) (si dice **an heiress**), erede *f.*, ereditiera *f.*

to **Inhibit,** (inhíbit) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **restrain,** *to* **hinder**), restringere; impedire; reprimere.

Inhibition, (inhibísc(ö)n) *s.*, inibizione *f.*, proibizione *f.*; (legge) ordine dato ad un giudice di astenersi da ulteriori ricerche.

Inhospitable, (inhóspiteb(ö)l) *ag.*, inospitale.

Inhospitableness, (inhóspiteb(ö)lnes) *opp.* **inhospitability,** *s.*, inospitalità *f.*

Inhospitably, (inhóspitebli) *av.*, in modo inospitale; inospitabilmente.

Inhuman, (inhiúmen) *ag.*, (franc.) inumano, duro, crudele, barbaro; disumano; insensibile — **Inhuman** *treatment,* cattivi trattamenti.

Inhumanity, (inhiuméniti) *s.*, inumanità *f.*, durezza d'animo; crudeltà *f.*, ferocia *f.*

Inhumanly, (inhiúmenli) *av.*, inumanamente, crudelmente.

Inhumation, (inhiumé(i)sc(ö)n) *s.*, inumazione *f.*; seppellimento *m.*, sepoltura *f.*

to **Inhume,** (inhiúm) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **bury**), inumare, sotterrare, interrare, seppellire.

Inimical, (inímichel) *ag.*, (lat.) ostile, nemico, contrario; ripugnante.

Inimically, (inímichelì) *av.*, (poco usato) (si dice **in a hostile manner**), con avversione, ostilmente.

Inimitability, (inimitebíliti) *opp.* **inimitableness,** *s.*, l'essere inimitabile.

Inimitable, (inímiteb(ö)l) *ag.*, inimitabile.

Inimitably, (inímitebli) *av.*, inimitabilmente.

Iniquitous, (inícuit(ö)s) *ag.*, iniquo; ingiusto; perfido — *The most* **iniquitous** *opinions,* le opinioni più malvagie.

Iniquitously, (inícuit(ö)slì) *av.*, iniquamente, ingiustamente; perfidamente.

Iniquity, (inícuiti) *s.*, (franc.) iniquità *f.*, ingiustizia *f.*; peccato *m.*, colpa *f.*

Initial, (inísel) *ag.*, (lat.) iniziale; nascente; incipiente; principiante.

Initial, (inísel) *s.*, iniziale *f.* (prima lettera d'una parola) — *Sign your* **initials,** scrivete le vostre iniziali.

to **Initial,** (inísel) *v. a. r.*, porre le iniziali di un nome.

to **Initiate,** (inísie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) incominciare, avviare, iniziare; dare principio; insegnare i primi elementi; introdurre in una società.

to **Initiate,** (inísie(i)t) *v. n. r.*, compiere il primo atto o rito; iniziare.

Initiate, (inísie(i)t) *s.* e *ag.*, iniziato; novizio *m.*, neofita *m.*

Initiation, (inisié(i)sc(ö)n) *s.*, iniziamento *m.*; cerimonia iniziale — **Initiation** *into mysteries,* iniziazione ai misteri.

Initiative, (inísie(i)tiv) *ag.*, iniziale; che serve ad iniziare; introduttorio.

Initiative, (inísie(i)tiv) *s.*, iniziativa *f.*; diritto di fare per primo certe proposte.

Initiatory, (inísie(i)töri) *ag.*, preparatorio, iniziatorio — **Initiatory**-*steps,* trattative preparatorie, procedimenti preparatori.

to **Inject,** (ingécht) *v. a. r.*, (lat.) (med.) iniettare: lanciare, gettare dentro — *To* **inject** *on,* ammassare, pigiare.

Injection, (ingéch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) (med.) iniezione *f.*, lavamento *m.*; clistere *m.*: introduzione di liquidi nel corpo di animali — **Injection**-*cock,* chiavetta chiudente il passaggio dell'acqua fredda — **Injection**-*pipe,* tubo per il getto dell'acqua fredda.

Injector, (ingécht(ö)r) *s.*, iniettore *m.*: chi inietta; oggetto usato per iniettare; (mecc.) apparecchio per far entrare una corrente d'acqua in una caldaia a vapore; bocca di lancio.

Injudicial, (ingiudísel) *ag.*, (poco usato) (si dice **not judicial**), estragiudiziale.

Injudicious, (ingiudísc(ö)s) *ag.*, non giudizioso; stordito, inconsiderato, imprudente; sconsiderato; spensierato.

Injudiciously, (ingiudísc(ö)slì) *ag.*, senza buon senso, irriflessivamente; spensieratamente, sconsideratamente.

Injudiciousness, (ingiudísc(ö)snes) *s.*, mancanza di giudizio, di buon senso, di avvedutezza.

Injunction, (ing(i)ŏnch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) ingiunzione *f.*, ordine *m.*, comando *m.*, mandato *m.*, precetto *m.*; (legge) ordine di sospensione nella procedura — *He received strict* **injunctions** *to admit no one,* gli fu ingiunto severamente di non ammettere alcuno.

to **Injure,** (íng(i)ör) *v.a.r.*, (franc.) ingiuriare; far torto, nuocere, ledere; guastare, danneggiare; ferire; molestare, rattristare; annoiare; far del male — — *To* **injure** *one's self,* darsi la zappa sui piedi.

Injurer, (ìng(i)örör) *s.*, ingiuriatore *m.*, offensore *m.*; feritore *m.*

Injurious, (ing(i)úri(ö)s) *ag.*, (lat.) nocivo; ingiusto; pernicioso, dannoso; ingiurioso, diffamatorio; offensivo.

Injuriously, (ing(i)úri(ö)sli) *av.*, ingiuriosamente, dannosamente, ingiustamente; iniquamente, a torto.

Injuriousness, (ing(i)úri(ö)snes) *s.*, ingiuria *f.*, effetti nocivi; dannosità *f.*, ingiustizia *f.*

Injury, (ìng(i)öri) *s.*, (lat.) ingiuria *f.*, oltraggio *m.*, offesa *f.*, ingiustizia *f.*; noia *f.*; guasto *m.*, danno *m.*

Injustice, (ing(i)östis) *s.*, ingiustizia *f.*, iniquità *f.*; torto *m.* — *It is a piece of* **injustice,** è un'ingiustizia bell'e buona.

Ink, (inch) *s.*, (franc.) inchiostro *m.* — **Ink**-*bag,* sacco di certi cefalopodi pieno di liquido nero — **Ink**-*bottle,* bottiglia per inchiostro — **Ink**-*fish,* (itt.) seppia: mollusco marino segregante un liquido nero usato in pittura — **Ink**-*holder,* calamaio, — **Ink**-*pot,* calamaio — **Ink**-*slinger,* editore di un giornale — **Ink**-*stone,* pietra usata nella lavorazione dell'inchiostro — *Indian*-**ink,** inchiostro di China — *Red, blue* **ink,** inchiostro rosso, violetto.

to **Ink,** (inch) *v. a. r.*, (si dice più *to* **cover with ink**), macchiare, sporcare d'inchiostro; scarabocchiare — *To* **ink** *one's fingers,* insudiciarsi le dita d'inchiostro.

Inkiness, (ìnchines) *s.*, nerezza *f.*: color nero.

Inking-roller, (ìnchin(g) rol(ö)r) *s.*, rullo per dare l'inchiostro ai caratteri.

Inking-table, (ìnchin(g) te(i)b(ö)l) *s.*, (tip.) calamaio *m.*: specie di tavola sulla quale gli stampatori prendono coi rulli l'inchiostro da stendere sui caratteri.

Inkle, (ìnch(ö)l) *s.*, (franc.) nastro *m.*: passamano di tela.

Inkling, (ìnchlin(g) *s.*, avviso segreto; indizio *m.*; soffio *m.*: parola detta a voce bassa.

Inkmaker, (ìnchme(i)chör) *s.*, fabbricante d'inchiostri.

Inkneed, (ìnniid) *ag.*, (si dice più **knock-kneed**), che ha le gambe a sghembo, colle ginocchia rientranti.

to **Inknit,** (innìt) *v. a. r.*, (si dice più *to* **knit in**), unire, fissare, fermare; attaccare dentro.

Inkstand, (ìnch-stend) (parola generica e poco in uso) *s.*, calamaio *m.*, scrittoio *m.*

Inkwell, (ìnchuel) *s.*, calamaio usato nelle scuole, infisso nel banco.

Inky, (ìnchi) *ag.*, fatto con inchiostro; simile ad inchiostro; annerito con inchiostro.

to **Inlace,** (inlé(i)s) *v.a.r.*, (si dice più *to* **embellish with lace** opp. *to* **enlace**), ornar di nastri, di passamani; intrecciare

Inland, (ìnlend) *ag.*, interno nelle terre, lontano dal mare; nostrano; che non è straniero — **Inland**-*navigation,* navigazione interna — **Inland**-*revenue,* entrata interna, derivata da imposte.

Inland, (ìnlend) *s.*, interno *m.*: le parti interne di una regione; la terra ferma.

Inlander, (ìnlendör) *s.*, (poco usato) abitante dell'interno di un paese, della terra ferma.

to **Inlay,** (inlé(i) *v. a. r.*, intarsiare, incrostare — *To* **inlay** *with gold, silver,* incrostare d'oro, d'argento — *The heavens* **inlaid** *with stars,* il cielo si cosparse di stelle.

Inlay, (inlé(i) *s.*, incrostazione *f.*, intarsio *m.*

Inlayer, (inlé(i)ör) *s.*, intarsiatore *m.*, incrostatore *m.*, intagliatore *m.*

Inlaying, (inlé(i)in(g) *s.*, incrostazione *f.*, intarsio *m.*, intaglio *m.*

Inlet, (ìnlet) *s.*, entrata *f.*, passaggio *m.*, apertura *f.*, accesso *m.*; (geol.) piccola baia; stretto *m.*; braccetto di mare — *Windows are* **inlets** *of light,* le finestre danno passaggio alla luce.

to **Inlock,** (inlóch) *v. a. r.*, (poco usato) chiudere una cosa dentro un'altra, rinchiudere, rinserrare, riporre.

Inly, (ìnli) *ag.* e *av.*, (si dice **internal, secret**), interno, interiore; segreto; internamente; nel cuore.

Inmate, (ìnme(i)t) *s.*, locatario *m.*, inquilino *m.*; ospite *m.*, dozzinante *m.* — *The* **inmate** *of the ground-floor,* il locatario del pianterreno.

Inmost, (ìnmo(u)st) *ag. superl.*, il più interno, il più addentrato, il più profondo; il più segreto — *In the* **inmost** *recess of his heart,* nel più profondo del cuore.

Inn, (in) *s.*, albergo *m.*, osteria *f.*, taverna *f.*, locanda *f.* — **Inn**-*holder,* trattore, oste, locandiere, albergatore, tavernière — **Inn**-*keeper,* trattore, oste — **Inn**-*yard,* cortile di una trattoria — **Inns** *of court,* scuole di diritto e di eloquenza forense — *To keep an* **inn,** tenere una locanda.

Innate, (ìne(i)t) *ag.*, (lat.) innato, ingenito; naturale; istintivo; inerente — **Innate** *ideas,* idee innate.

Innately, (iné(i)tli) *av.*, (poco usato) in modo congenito, innato, naturale.

Innateness, (iné(i)tnes) *s.*, (poco usato) l'essere innato, congenito.

Innavigable, (inévigheb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not navigable**), non navigabile.

Inner, (ínör) *ag.*, (*comp.* di **in**) interno, interiore; nascosto, segreto; di dentro — **Inner**-*thoughts,* pensieri intimi, reconditi — *An* **inner** *room,* una stanza interna, recondita.

Innermost, (ínörmo(u)st) *ag.*, (*superl.* di **in**) (si dice più **inmost**), il più interno.

Innervation, (inörvé(i)sc(ö)n) *s.*,(anat.) (poco usato) innervazione *f.*: proprietà o funzione dei nervi; attività nervosa.

to **Innerve,** (inŏrv) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **give nerve to,** *to* **strengthen**). innervare; dar vigore, dar forza.

Inning, (ínin(g) *s.*, entrata dei grani: il tempo nel quale una persona è in possesso di qualche cosa; (al *pl.*) turno d'un giuocatore per colpire la palla con la racchetta (nel giuoco del *cricket*); terre coperte dal mare — *To have one's* **innings,** avere il proprio conto.

Innocence, (inŏssenss) innocenza *f.*, purezza *f.*, candore *m.*; semplicità *f.*; verginità *f.*

Innocent, (ín(ö)ssent) *ag.*, (franc.) innocente, puro, non colpevole; innocuo; semplice, credulo; (legge) legale.

Innocent, (ín(ö)ssent) *s.*, innocente *m.*; idiota *m.*, imbecille *m.* — **Innocents**-*day,* giorno degli Innocenti: commemorazione della strage degli innocenti — *Massacre of the* **Innocents,** strage degli Innocenti (uccisione di tutti i bambini ordinata da Erode).

Innocently, (ín(ö)ssentli) *av.*, innocentemente, senza malizia.

Innocuous, (inóchiu(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **harmless**), innocuo, innocente.

Innocuously, (iuóchiu(ö)sli) *av.*, (si dice più **harmlessly**), innocuamente, innocentemente.

Innocuousness, (inóchiu(ö)snes) *opp.* **innocuity,** *s.*, (si dice più **harmlessness**), innocuità *f.*

Innominate, (inóminet) *ag.*, (lat.) innominato, senza nome — **Innominate**-*bone,* (anat.) l'osso dell'anca.

to **Innovate,** (ín(ö)ve(i)t) *v.a.* e *n.r.*, (lat.) innovare, cambiare, mutare, introdurre elementi nuovi; introdurre novità, fare delle innovazioni.

Innovation, (in(ö)vé(i)sc(ö)n) *s.*,innovazione *f.*, rinnovamento *m.*, novità *m.*, mutamento *m.*

Innovator, (ín(ö)vé(i)t(ö)r) *s.*, innovatore *m.*

Innoxious, (inóch-sciös) *opp.* **innocuous,** *ag.*, innocuo, inoffensivo.

Innoxiously, (inóch-sciösli) *av.*, (si dice più **harmlessly**), innocuamente, inoffensivamente.

Innoxiousness, (inóch-sciösnes) *s.*, (si dice più **harmlessness**), l'essere innocuo, innocuità *f.*

Innuendo, (iuiúendo) *s.*,(lat.) (in ingl. **insinuation**), avvertimento indiretto, insinuazione *f.*, allusione *f* cenno *m.* — *Go, none of your* **innuendoes,** andate, e punte insinuazioni.

Innumerability, (iniumörebíliti) *opp.* **innumerableness,** *s.*, (franc.) infinità *f.*, quantità smisurata; innumerabilità *f.*

Innumerable, (iniúmöreb(ö)l) *ag.*, innumerevole, innumerabile.

Innumerably, (iniúmörebli) *av.*, in modo innumerevole.

Innumerous, (iniúmör(ö)s) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **innumerable**), innumerevole, innumero, senza numero.

Innutrition, (iniutrísc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **want of nutrition**), difetto di nutrizione; inedia *f.*, mancanza di cibo.

Innutritious, (iniutrísc(ö)s) *ag.*, non nutriente, non nutritivo.

Inobservable, (in(ö)bsŏrveb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that cannot be observed**), inosservabile, inosservante, incapace di osservare.

Inobservant, (in(ö)bsŏrvent) *ag.*, inosservante, che non osserva, che non fa attenzione, sbadato.

Inobtrusive, (inobtrúusiv) *ag.*,(poco usato) (si dice **unobtrusive**), che non ostruisce.

to **Inoculate,** (inóchiule(i)t) *v. a.* e *n. r.*, (lat.) (bot.) innestare, inoculare; (med.) comunicare malattia infettiva per mezzo di iniezioni di sostanze infette; propagare per innesto; praticare l'inoculazione — *He has* **inoculated** *my brother against the small pox,* egli ha vaccinato mio fratello.

Inoculation, (inochiulé(i)sc(ö)n) *s.*, innesto *m.*, inoculazione *f.*; trasmissione di malattia con iniezioni di sostanza infetta.

Inoculator, (inóchiule(i)t(ö)r) *s.*, innestatore *m.*: chi fa inoculazione.

Inodorous, (inó(u)dör(ö)s) *opp.* **inodorate,** *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **wanting scent** *opp.* **smell**), inodoro, senza profumo.

Inoffensive, (in(ö)fénsiv) *ag.*, inoffensivo, innocuo, innocente — *An* **inoffensive** *joke,* uno scherzo che non offende.

Inoffensively, (in(ö)fénsivli) *av.*, in modo inoffensivo, innocuamente, inoffensivamente.

Inoffensiveness, (in(ö)fénsivnes) *s.*, innocuità *f.*, innocenza *f.*, inoffensività *f.*

Inofficially, (in(ö)físcell) *av.*, (poco usato) (si dice **in an inofficial manner**), in modo non ufficiale.

Inoperative, (inópöretiv) *ag.*, inefficace.

Inopportune, (inópörtiun) *ag.*, inopportuno, fuor di proposito, intempestivo.

Inopportunely, (inópörtiunli) *av.*, inopportunamente, fuori proposito.
Inopportunity, (inopörtiúniti) *s.*, inopportunità *f.*
to **Inorb,** (inóorb) *v. a. r.*, (si dice più *to* **form as an orb**), formare come un'orbita; dar forma di orbita.
Inordinacy, (inóordinessi) *opp.* **inordinateness,** *s.*, violenza *f.*, eccesso *m.*, disordine *m.*, irregolarità *f.*, squilibrio di carattere; sregolatezza *f.*
Inordinate, (inóordinet) *ag.*, (lat.) disordinato, irregolare, eccessivo, smodato; non ordinato; sregolato.
Inordinately, (inóordinetli) *av.*, disordinatamente, irregolarmente, eccessivamente.
Inordination, (inoordiné(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato si dice **inordinacy**), disordine *m.*, irregolarità *f.*
Inorganic, (inorghénich) *opp.* **inorganical,** *ag.*, inorganico, privo di vita, non riordinato; disorganizzato — **Inorganic** *chemistry*, chimica inorganica.
Inorganically, (inorghénicheli) *av.*, senza organi, inorganicamente.
Inorganisation, (inorgheniśé(i)sc(ö)n) *s.*, disorganizzazione *f.*: mancanza di organizzazione.
In-patient, (in pé(i)scent) *s.*, paziente (per ricoverato in un ospedale).
Inquest, (ínkuest) *s.*, (franc.) inchiesta *f.*, interrogatorio *m.*, ricerca *f.*, esame *m.*; (legge) inchiesta giudiziaria — *Coroner's* **inquest,** inchiesta in caso di morte repentina.
to **Inquiet,** (incuáiet) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **disturb**), inquietare, disturbare; mettere in ansia.
Inquietude, (incuáietiud) *s.*, (franc.) (si dice più **restlessness**), inquietudine *f.*, turbamento *m.*, agitazione *f.*
Inquiline, (ínkuilain) *s.* e *ag.*, (zool.) animale che vive nel corpo di un altro.
Inquilinous, (incuíliu(ö)s) *ag.*, vivente nel corpo di un altro.
Inquirable, (incuáireb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice più **that may be inquired into**), sottoponibile a inquisizione.
to **Inquire,** (incuáir) *v.n.r.*, (lat.) domandare, interrogare, informarsi di alcuno, indagare, scrutare — *To* **inquire** *about*, informarsi di, indagare su — *To* **inquire** *into*, investigare — *With an* **inquiring** *look*, con uno sguardo indagatore — *I am anxious to* **inquire** *into the matter*, sono curioso di approfondire questo fatto.
to **Inquire,** (incuáir) *v. a. r.*, domandare, interporre, squadrare — *He* **inquired** *his way*, chiese quale fosse la strada.
Inquirendo, (incuairéndo) *s.*, (lat.) (legge) atto che dà diritto a fare inchieste.
Inquirer, (incuáirör) *s.*, inquisitore *m* investigatore *m.*, indagatore *m.*
Inquiring, (incuáirin(g) *ag.*, interrogante investigante, indagante — *An* **inquiring** *mind*, una mente indagatrice.
Inquiringly, (incuáirin(g)li) *av.*, per mezzo di inchieste,
Inquiry, (incuáiri) *s.*, inchiesta *f.*, ricerca *f.*, interrogazione *f.*, indagine *f.*, investigazione *f.*, questione — *Writ of* **inquiry,** scritto contenente un'inchiesta.
Inquisition, (incuisíśc(ö)n) *s.*, (lat.) inquisizione *f.*, inchiesta giudiziaria; perquisizione *f.*, investigazione *f.*; ricerca *f.*; (eccl.) Inquisizione *f.*; Santo Ufficio *m.*: tribunale che giudica gli eretici — *Holy-***inquisition,** la Santa inquisizione, il Santo Ufficio — *To set on foot an* **inquisition,** iniziare, aprire una inchiesta giudiziaria.
Inquisitive, (incuísitiv) *ag.*, (franc.) indagatore, scrutatore, curioso; indiscreto; amante di ricerche — *An* **inquisitive** *mind*, mente avida di sapere.
Inquisitively, (incuísitivli) *av.*, (poco usato) (si dice **in an inquisitive manner**), curiosamente, per amore di ricerca, di indagine.
Inquisitiveness, (incuísitivnes) *s.*, istinto della ricerca, dell'investigazione, dell'indiscrezione.
Inquisitorial, (incuisitóoriel) *ag.*, inquisitorio.
Inroad, (ínro(u)d) *s.*, (si dice più **attack, invasion**), incursione *f.*, irruzione *f.*, invasione *f.*, assalto *m.*
Inrush, (ínröśc) *s.*, (poco usato) (si dice **an invasion; an irruption**), irruzione *f.*, invasione *f.*
Insalivation, (inseliv é(i)sc(ö)n) *s.*, (med.) insalivazione *f.*: processo di mischiare la saliva al cibo.
Insalubrious, (inseliúbri(ö)s) *ag.*, non salubre, malsano, insalubre.
Insalubrity, (inseliúbriti) *s.*, insalubrità *f.*
Insanable, (inséneb(ö)l) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **incurable**), insanabile, inguaribile, irrimediabile.
Insanableness, (inséneb(ö)lnes) *s.*, (poco usato) (si dice **incurability**), insanabilità *f.*, incurabilità *f.*
Insane, (inśé(i)n) *opp.* **crazy,** *ag.*, squilibrato, insensato, demente, folle, pazzo, alienato.
Insanely, (inśé(i)nli) *av.*, insanamente, pazzamente, follemente, squilibratamente.
Insaneness, (inśé(i)nnes) *s.*, insanità *f.*, pazzìa *f.*
Insanity, (inséniti) *s.*, insanità *f.*, infermità *f.*, insania *f.*, pazzìa *f*

Insatiability, (insé(i)sciebiliti) *opp.* **insatiableness,** *s.*, insaziabilità *f.*, avidità eccessiva; ingordigia *f.*

Insatiable, (insé(i)scieb(ö)l) *ag.*, insaziabile, avidissimo, mai sazio.

Insatiably, (insé(i)sciebli) *av.*, insaziabilmente.

Inscient, (ínssient) *ag.*, (lat.) (si dice **ignorant**), ignorante, non sapiente, non istruito.

Inscribable, (ins-cráibeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be inscribed**), iscrivibile; che può essere inscritto.

to **Inscribe,** (ins-cráib) *v. a. r.*, (lat.) inscrivere, scrivere sopra, incidere, scolpire; indirizzare; porre iscrizione; imprimere; dedicare; (geom.) tracciare una figura in un'altra — *To* **inscribe** *a stone with a name,* incidere un nome sopra una pietra — *To* **inscribe** *a square in a circle,* inscrivere un quadrato in un circolo — *To* **inscribe** *a book to a friend,* dedicare un libro ad un amico.

Inscriber, (ins-cráibör) *s.*, incisore *m.*, dedicatore *m.*, sottoscrittore *m.*

Inscription, (ins-crípsc(ö)n) *s.*, (lat.) iscrizione *f.*, epitaffio *m.*, lapide *f.*; titolo di libro; dedica.

Inscriptive, (ins-críptiv) *opp.* **inscriptional,** *ag.*, che porta un'iscrizione; che è sotto forma di iscrizione.

to **Inscroll,** (ins-cró(u)l) *v.a.r.*, (poco usato) scrivere su una lista, sopra un catalogo.

Inscrutability, (ins-crutebíliti) *opp.* **inscrutableness,** *s.*, imperscrutabilità *f.*, impenetrabilità *f.*; inscrutabilità *f.*

Inscrutable, (ins-crúteb(ö)l) *ag.*, (lat.) imperscrutabile, impenetrabile, incomprensibile; inscrutabile.

Inscrutably, (ins-crútebli) *av.*, impenetrabilmente, incomprensibilmente.

Insect, (ínsecht) *s.*, (franc.) insetto *m.*

Insecta, (inséchta) *s. pl.*, insetti *m. pl.*: classe di animali inferiori articolati, col corpo diviso in sezioni.

Insect, (ínsecht) *ag.*, appartenente ad insetti; (fig.) piccolo; abbietto, meschino, vile, spregevole — **Insect-***net,* piccola rete per acchiappare gli insetti — **Insect-***powder,* polvere insetticida.

Insectarium, (insechté(i)riöm) *s.*, insettario *m.*: luogo in cui si tiene una collezione di insetti viventi; vivaio d'insetti.

Insecticide, (inséchtissaid) *s.*, insetticidio *m.*

Insectiform, (inséchtifo(r)m) *ag.*, che ha la forma di un insetto.

Insectifuge, (inséchtifiug(e) *s.*, insettifugo *m.*: sostanza per combattere gli insetti.

Insection, (inséch-sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **an incision**), sezione *f.*, taglio *m.*, incisione *f.*

Insectivora, (insechtívo(ö)ra) *s.*, (lat.) insettivori *m. pl.*: ordine di mammiferi che si nutrono di insetti.

Insectivorous, (insechtívör(ö)s) *ag.*, insettivoro: che si nutre di insetti.

Insecure, (insechiúr) *ag.*, poco sicuro, poco solido: che non presenta sicurtà; dubbio, incerto — *An* **insecure** *door,* una porta poco solida.

Insecurely, (insechiúrli) *av.*, in modo non sicuro, non solido.

Insecurity, (insechiúriti) *s.*, mancanza di sicurezza; incertezza *f.*, pericolo *m.*

Insensate, (insénset) *ag.*, (lat.) insensato; stolto; senza buon senso, stupido.

Insensibility, (insensibíliti) *opp.* **insensibleness,** *s.*, insensibilità *f.*, indifferenza *f.*, apatia *f.*, noncuranza *f.*

Insensible, (insénsib(ö)l) *ag.*, (franc.) insensibile, indifferente; apatico; calloso, duro; incosciente; impercettibile.

Insensibly, (insénsibli) *av.*, insensibilmente, impercettibilmente; gradatamente.

Insentient, (insénscient) *ag.*, che manca di percezione.

Inseparability, (inseperebíliti) *opp.* **inseparableness,** *s.*, inseparabilità *f.*, indivisibilità *f.*; inscindibilità *f.*

Inseparable, (insépereb(ö)l) *ag.*, inseparabile, indivisibile; inscindibile — **Inseparable-***accident,* un attributo inseparabile dal soggetto.

Inseparably, (insépereblì) *av.*, inseparabilmente, indivisibilmente; indissolubilmente.

to **Insert,** (insört) *v. a. r.*, (lat.) inserire: porre in mezzo, intercalare; innestare — *I will* **insert** *it in one of my papers,* lo inserirò fra le mie carte.

Insert, (insört) *s.*, aggiunta di una prova; circolare posta entro i fogli di un libro.

Inserted, (insört(ö)d) *ag.*, (lat.) inserito, unito, attaccato.

Insertion, (insórsc(ö)n) *s.*, inserzione *f.*, aggiunta *f.*; addizione *f.*

Insessorial, (insesóoriel) *ag.*, (lat.) avente piedi (come gli uccelli) adatti a rampicare sugli alberi.

to **Insheathe,** (inscíis) *v. a. r.*, nascondere; chiudere in una guaina, in un astuccio.

to **Inshelter,** (inscéltör) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **place in shelter**), mettere al riparo, al coperto.

Inshore, (ínsc(i)oor) *av.* e *ag.*, (si dice **near**

the shore), che è presso la riva; di riviera; vicino alla spiaggia.

Inside, (insaid) l'interno *m.*, il didentro *m.*, il fondo *m.*; cose interne come i sentimenti personali, ecc.; passeggero *m.* (nella parte interna di una vettura) — **Inside-***edge*, riga rientrante (nel pattinare) — *The* **inside** *of a cannon*, l'anima di un cannone — *The* **inside** *of a house*, l'interno di una casa — *He likes to know the* **inside** *of everything*, egli ama ficcare il naso in tutte le cose.

Inside, (insaid) *av.* e *prep.*, entro i lati di; nell'interno di; (in Amer.) entro i limiti di tempo o di spazio (con *of*) — *To have the* **inside** *track*, esser dal lato interno della pista (in una corsa di cavalli); avere il vantaggio.

Insider, (insáidör) *s.*, chi è nell' interno, chi è entro un'organizzazione; chi possiede qualche vantaggio particolare.

Insidious, (insídi(ö)s) *ag.*, (lat.) insidioso, ingannatore — *An* **insidious** *foe*, un nemico insidioso.

Insidiously, (insídi(ö)sli) *av.*, insidiosamente.

Insidiousness, (insídi(ö)snes) *s.*, insidia *f.*, perfidia *f.*; astuzia *f.*

Insight, (ínsait) *s.*, conoscenza intima, conoscenza profonda; potere di acuta osservazione — *Little* **insight** *of*, aver poche cognizioni intorno ad una cosa — *To give* opp. *to afford an* **insight** *into*, dar schiarimenti, delucidazioni, spiegazioni, informazioni.

Insignia, (insíg-nia) *s.*, (lat.) (in ingl. **badge**) insegne *f. pl.*; segni distintivi.

Insignificance, (insig-nífichens) *opp.* **insignificancy,** *s.*, nonnulla *m.*, bagatella *f.*, futilità *f.*, insignificanza *f.*

Insignificant, (insig-nífichent) *ag.*, insignificante; vuoto di senso; senza valore, senza importanza; inefficace — **Insignificant** *arguments*, argomentazioni di poco conto.

Insignificantly, (insig-nífichentli) *av.*, insignificantemente; senza significato, senza importanza, senza effetto, futilmente.

Insignificative, (insig-nífiche(i)tiv) *ag.*, poco usato) (si dice **not expressing by external signs**), che non si esprime con segni esteriori, insignificante.

Insincere, (insinssír) *ag.*, falso, finto, ipocrita, bugiardo.

Insincerely, (insinssírli) *av.*, senza sincerità; ipocritamente.

Insincerity, (insinssériti) *s.*, ipocrisia *f.*, falsità *f.*

to **Insinuate,** (insíniue(i)t) *v. a. r.*, (lat.) insinuare: far penetrare a poco a poco; introdurre lentamente; far entrare nell' animo; ingraziarsi — *To* **insinuate** *oneself into*, insinuarsi in qualche cosa.

to **Insinuate,** (insíniue(i)t) *v. n. r.*, insinuarsi; introdursi lentamente; penetrare a poco a poco; guadagnarsi la fiducia lentamente.

Insinuating, (insíniue(i)tin(g) *ag.*, insinuante — **Insinuating-***flattery*, adulazione insinuante.

Insinuatingly, (insíniue(i)tin(g)li) *ag.*, in modo insinuante.

Insinuation, (insiniúe(i)sc(ö)n) *s.*, insinuazione *f.*; allusione contenente un'imputazione indiretta.

Insinuator, (insíniue(i)t(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **one who insinuates**), chi s'insinua, chi s'industria per entrare nelle buone grazie di alcuno.

Insipid, (insípid) *ag.*, (franc.) insipido scipito, insulso, sciocco, banale — **Insipid-***food*, cibo insipido — **Insipid** *as the queen upon a card*, insipido come una regina delle carte.

Insipidity, (insipíditi) *opp.* **insipidness,** *s.*, insipidità *f.*, scipitaggine *f.*, assenza di sapore; sciocchezza *f.*

Insipidly, (insípidli) *av.*, insipidamente, scioccamente.

Insipience, (insípiens) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **lack of wisdom**), insapienza *f.*, incoscienza *f.*, ignoranza *f.*, sciocchezza *f.*

Insipient, (insípient) *ag.*, (lat.) poco usato) (si dice **foolish**), insipiente, incosciente, pazzo, sciocco.

to **Insist,** (insíst) *v.n.r.*, (franc.) insistere, chiedere con insistenza — *To* **insist** *on*, insistere per — *I* **insist** *on knowing the truth*, insisto per sapere la verità — *I* **insist** *upon this condition*, insisto su questa condizione.

Insistence, (insístens) *s.*, (poco usato), insistenza *f.*, pertinacia *f.*

to **Insnare,** (insnéer) *opp. to* **ensnare,** *v.a.r.*, prendere in un laccio, in una trappola, sedurre con inganno.

Insnarer, (insnéerör) *s.*, chi tende un laccio.

Insobriety, (inso(u)bráieti) *s.*, (si dice **intemperance**), assenza di sobrietà, intemperanza *f.*, abuso *m.*, smoderatezza *f.*

Insociability, (inso(u)sciebíliti) *s.*, insociabilità *f.*: mancanza di socievolezza, rusticchezza *f.*, selvatichezza *f.*

Insociable, (insó(u)scieb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **unsociable**), insociale, rustico, selvatico, non socievole, che non può essere associato, unito.

Insociably, (insó(u)sciebli) *av.*, (si dice più **unsociably**), insocialmente, rusticamente, selvaticamente.

Insolation, (ins(ö)lé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **sunstroke**), insolazione *f.*, esposizione al sole; malattia delle piante esposte a sole troppo cocente; colpo di sole.

Insolence, (íns(ö)lens) *s.*, (franc.) insolenza *f.*, arroganza *f.*, orgoglio *m.*, disprezzo *m.* — *The* **insolence** *of his carriage,* l'arroganza del suo contegno.

Insolent, (íns(ö)lent) *ag.*, (franc.) insolente, impertinente, arrogante.

Insolently, (íns(ö)lentli) *av.*, insolentemente, arrogantemente.

Insolidity, (ins(ö)lídíti) *s.*, (poco usato) (si dice **want of solidity**), fragilità *f.*, debolezza *f.*; difetto di solidità.

Insolubility, (insoliubíliti) *opp.*, **insolubleness,** *s.*, insolubilità *f.*, indissolubilità *f.*

Insoluble, (insóliub(ö)l) *ag.*, insolubile, insolvibile — *An* **insoluble** *difficulty,* una difficoltà insolubile.

Insolvable, (insólveb(ö)l) *ag.* e *s.*, (poco usato) (si dice **that cannot be paid** nel senso di insolvente: che non può pagare i debiti); fallito; appartenente agli insolventi; debitore insolvente che non può pagare i debiti; che non può essere spiegato.

Insolvency, (insólvenssi) *s.*, insolvenza *f.*; incapacità a pagare.

Insolvent, (insólvent) *ag.*, insolvibile.

Insolvently, (insólventli) *av.*, come un debitore insolvente.

Insomnia, (insómnia) *s.*, (lat.) (in ingl. **sleeplessness**), insonnia *f.*

Insomnious, (insómni(ö)s) *ag.*, (si dice più **sleepless**), insonne.

In so much, (in so möte) *opp.* **to such a degree,** *av.*, così, a tal punto, talmente, di guisa che.

Insouciance, (onsusiáns) *s.*, (franc.) (in ingl. **unconcern**), spensieratezza *f.*, leggerezza *f.*, trascuratezza *f.*

Insouciant, (onsusián) *ag.*, (franc.) (in ingl. **unconcerned**), spensierato, leggiero, trascurato.

to **Inspan,** (ínspen) *opp. to* **yoke draught oxen,** *v. a. r.*, (oland.) aggiogare ad un veicolo (buoi o cavalli).

to **Inspect,** (inspécht) *v. a. r.*, (lat.) ispezionare, visitare; verificare, esaminare con autorità, sovraintendere.

Inspecting, (inspéchtin(g) *s.*, l'ispezionare, incaricato di ispezioni — **Inspecting-***superintendent,* capo della polizia.

Inspection, (inspéch-sc(ö)n) *s.*, ispezione *f.*, visita *f.*, esame ufficiale.

Inspective, (inspéchtiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **pertaining to inspection**), che ispeziona, che sorveglia, che visita.

Inspector, (inspécht(ö)r) *s.*, ispettore *m.*, sorvegliante *m.*, funzionario che ha incarico di ispezionare; sovraintendente *m.*, visitatore *m.*

Inspectorship, (inspécht(ö)rscip) *s.*, funzioni, compito dell'ispettore, ispettorato.

Inspectress, (inspéchtres) *s.*, ispettrice *f.*

Inspiration, (inspiré(i)sc(ö)n) *s.*, inspirazione *f.*; (med.) respirazione *f.*, (teol.) la divina influenza con la quale erano istruiti gli scrittori della Bibbia; ispirazione *f.*: influenza superiore eccitante — *The* **inspirations** *of genius,* le inspirazioni del genio — *A divine* **inspiration,** una ispirazione divina.

Inspirational, (inspiré(i)sc(ö)nel) *opp.* **inspiratory,** *ag.*, che si riferisce all'inspirazione o all'inalazione.

Inspirationist, (inspiré(i)sc(ö)nist) *s.*, seguace della dottrina della ispirazione (per la quale si crede che la Bibbia sia libro ispirato dalla Divinità).

to **Inspire,** (inspáir) *v.n.r.*, (lat.) inspirare, attirare, introdurre nei polmoni; infondere col respiro; infondere nella mente; istruire per influenza divina; istruire con un'influenza superiore — *To* **inspire** *with,* ispirare qualche sentimento — *She* **inspired** *me with love,* essa m'inspirò amore.

to **Inspire,** (inspáir) *v. n. r.*, ispirare; aspirare.

Inspired, (inspáird) *ag.*, inspirato, inalato, infuso.

Inspirer, (inspáirör) *s.*, ispiratore *m.*

Inspiring, (inspáirin(g) *ag.*, ispiratore, animatore.

to **Inspirit,** (inspírit) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **animate,** *to* **invigorate**), animare, invigorire, infondere ardire; incoraggiare.

to **Inspissate,** (inspíse(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (in ingl. si dice *to* **thicken**), inspessire, condensare, concentrare (liquidi).

Inst., abbrev. di **instant,** *ag.*, corrente; del mese in corso.

Instability, (instebíliti) *s.*, instabilità *f.*, incostanza *f.*, mutabilità *f.*, variabilità *f.*, volubilità *f.*

Instable, (insté(i)b(ö)l) *ag.*, (greco) (poco usato) (si dice **unstable, inconstant, fickle**), instabile, incostante.

to **Install,** (instóol) *opp. to* **instal,** *v. a. r.*, (franc.) installare, conferire ad uno una carica, investire — *To* **install** *a bishop,* investire un vescovo.

Installation. (instoolé(i)sc(ö)n) *s.*, installazione *f.*, insediamento *m.*; impianto *m.* (specialmente di macchinari).

Instalment, (instóolment) *s.*, installazione *f.*; (comm.) pagamento a rate, rata *f.* — *By* **instalments,** a rate — *On the* **instalment** *plan*, sistema del pagamento a rate — *A debt of ten shillings to be paid by* **instalments** *of two shillings,* un debito di dieci scellini da pagarsi a rate di due scellini.

Instance, (ínstenss) *s.*, (franc.) istanza *f.*, sollecitazione *f.*, invito *m.*, domanda *f.*, caso *m.*, esempio *m.*, occasione *f.* — *For* **instance,** per esempio — *At the* **instance** *of,* per domanda di.

to **Instance,** (ínstens) *v.n.r.*, citare, portar un esempio; menzionare, dare una prova.

Instancy, (ínstenssi) *s.*, istanza *f.*, insistenza *f.*

Instant, (ínstent) *ag.*, (lat.) urgente, insistente, immediato, senza indugio, sollecito, presente, corrente.

Instant, (ínstent) *s.*, istante *m.*, attimo *m.* momento *m.* — *At the* **instant,** all'istante, lì per lì.

Instantaneous, (instenté(i)ne(ö)s) *ag.*, istantaneo, subitaneo, rapidissimo, fulmineo — *An* **instantaneous** *photograph,* fotografia istantanea.

Instantaneousness, (instenté(i)neösnes) *s.*, istantaneità *f.*, fulmineità *f.*

Instanter, (insténtör) *av.*, (lat.) (si dice più **at once, immediately**), immediatamente, istantaneamente; senza indugio.

Instantly, (ínstentli) *av.*, immediatamente, prontamente.

to **Instate,** (insté(i)t) *v.a.r.*, (si dice più *to* **install**), porre in possesso, installare.

Instead, (instéd) *av.*, (seguito da *of*) invece di, anzichè, in luogo di — **Instead** *of complaining,* invece di lagnarsi.

Instep, (ínstep) *s.*, collo del piede; (anat.) tarso *m.*: parte anteriore della parte superiore del piede umano; nei cavalli parte della zampa posteriore dal garretto alla giuntura pasturale — *To be high in the* **instep,** portare alta la zampa; non facile da guidarsi (di cavallo).

to **Instigate,** (ínstighe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) istigare, eccitare, stimolare, fomentare, incitare — *That man* **instigated** *me to this crime,* quell'uomo mi ha incitato a commettere questo delitto.

Instigating, (ínstighe(i)tin(g) *ag.*, che instiga.

Instigatingly, (ínstighe(i)tin(g)li) *av.*, incitatamente, instigatamente.

Instigation, (instighé(i)sc(ö)n) *s.*, istigazione *f.*, incitamento *m.*, incoraggiamento *m.*, impulso — *By the* **instigation** *of,* per istigazione di.

Instigator, (ínstighe(i)t(ö)r) *s.*, istigatore *m.*, incitatore *m.*, (generalmente in cattivo senso).

to **Instil,** (instíl) *v. a. r.*, (franc.) instillare, infondere; far entrar a goccie; far penetrar lentamente nell'animo o nella mente — *His father* **instilled** *good principles into him,* suo padre gli instillò nell'animo dei buoni principi.

Instillation, (instilé(i)sc(ö)n) *opp.* **instilment,** *s.*, (franc.) instillazione *f.*, inspirazione *f.*

Instiller, (instíl(ör) *s.*, instillatore *m.*, ispiratore *m.*

Instimulation, (instimiulé(i)sc(ö)n) *s.*, atto o azione di stimolare, incitare.

Instinct, (ínstin(g)cht) *s.*, (franc.) istinto *m.*, impulso *m.*, stimolo involontario all'azione — *Sporting*-**instinct,** istinto sportivo.

Instinctive, (instín(g)chtiv) *ag.*, istintivo, involontario.

Instinctively, (instín(g)chtivli) *av.*, instintivamente.

Instipulate, (instípiulet) *ag.*, (bot.) privo di stipule.

to **Institute,** (ínstitiut) *v a. r.*, (lat.) istituire, erigere, originare, stabilire, cominciare, educare — *To* **institute** *legal proceedings,* istituire procedimenti legali.

Institute, (ínstitiut) *s.*, (lat.) istituzione *f.*, legge istituita *f.*, precetto *m.*, principio *m.*, istituto *m.*, fondazione *f.*, investitura *f.*; (al *pl.*) libro di precetti, di regole, specialmente in giurisprudenza.

Institution, (institiúsc(ö)n) *s.*, istituzione *f.*, fondazione *f.*, ordine stabilito; legge *f.*, società *f.*, educazione *f.*, istruzione *f.*, sistema di principii, di regole, investitura *f.*; (teol.) l'origine dell'Eucaristia.

Institutional, (institiúsc(ö)nel) *ag.*, istituzionale, fondamentale, istituito dall'autorità; elementare.

Institutor, (ínstitiut(ö)r) *s.*, (lat.) istitutore *m.*; (si dice **founder**), fondatore *m.*

Instreaming, (instrímin(g) *s.*, influsso *m.*, sbocco *m.*

to **Instruct,** (instrőcht) *v.a.r.*, (lat.) istruire, preparare, informare, insegnare, ordinare, comandare — *To* **instruct** *a person,* (fig.) imboccare una persona; ragguagliare una persona.

Instruction, (instrőch-sc(ö)n) *s.*, istruzione *f.*, insegnamento *m.*, educazione *f.*; informazione *f.*, comando *m.*

Instructional, (inströch-sc(ö)nel) *ag.*, (si dice più **instructive**), istruttivo, educativo.

Instructive, (instrŏchtiv) *ag.*, istruttivo, informativo.

Instructively, (instrŏchtivli) *av.*, istruttivamente.

Instructiveness, (instrŏchtivnes) *s.*, carattere istruttivo, facoltà d'istruire.

Instructor, (instrŏcht(ö)r) *opp.* **instructer,** *s.*, (lat.) (si dice **teacher**), istitutore *m.*, **maestro** *m.*, istruttore *m.*, insegnante *m.*, precettore *m.*

Instructress, (instrŏchtres) *s.*, (poco usato) si dice **a female instructor**), istitutrice *f.*

Instrument, (ínstrument) *s.*, (franc.) strumento *m.*, arnese *m.*, utensile *m.*; strumento musicale; (legge) atto *m.*; persona o cosa che agisce come mezzo.

Instrumental, (instruméntel) *ag.*, istrumentale, che serve come istrumento, come mezzo.

Instrumentalist, (instruméntelist) *s.*, suonatore *m.*: chi suona su uno strumento musicale.

Instrumentality, (instrumentéliti) *s.*, concorso *m.*, aiuto *m.*, mezzi *m.pl.*: cooperazione *f.*

Instrumentation, (instrumenté(i)sc(ö)n) *s.*, istrumentazione *f.*; (mus.) disposizione di una composizione per differenti strumenti combinati.

Insubjection, (insöbgéch-sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **want of subjection**), insubordinazione *f.*, disobbedienza *f.*, indisciplinatezza *f.*

Insubordinate, (insöbóordinet) *ag.*, insubordinato, indisciplinato, ribelle, disobbediente.

Insubordination, (insöboordiné(i)sc(ö)n) *s.*, insubordinazione, rifiuto di obbedienza, ribellione *f.*

Insubstantial, (insöbsténscel) *ag.*, (poco usato) (si dice **unreal**), non sostanzioso.

Insufferable, (insŏföreb(ö)l) *ag.*, insopportabile, intollerabile, insoffribile.

Insufferably, (insŏförebli) *av.*, insopportabilmente, intollerabilmente.

Insufficiency, (insöfíscensi) *s.*, (lat.) (si dice più **deficiency**), insufficienza *f.*; inettitudine *f.*, incapacità *f.*, improprietà *f.*

Insufficient, (insöfíscent) *ag.*, (lat.) insufficiente, non adeguato, deficiente, incapace.

Insufficiently, (insöfíscentli) *av.*, insufficientemente.

to **Insuffla** (insŏfle(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (poco usato) insufflare, (si dice *to* **breathe on**) soffiare dentro; inspirare.

Insufflation, (insöflé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (med.) insufflazione *f.*: azione di soffiare in un organo l'aria per provocare la respirazione.

Insufflator, (ínsöfle(i)t(ö)r) *s.*, insufflatore *m.*, iniettore per spingere l'aria in un organo.

Insular, (ínsiuler) *ag.*, (lat.) insulare, isolano; circondato dall'acqua; (fig.) meschino, pieno di pregiudizi.

Insularity, (insiulériti) *s.*, l'essere insulare; (fig.) (si dice **narrowmindedness**), strettezza di vedute, di opinioni.

to **Insulate,** (ínsiule(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (si dice *to* **isolate**), isolare, staccare; (elettr.) isolare.

Insulated, (ínsiule(i)t(ö)d) *ag.*, (si dice **isolated**), isolato, staccato; (fis.) posto sopra sostegno che impedisce il dispersimento dell'elettricità.

Insulation, (insiulé(i)sc(ö)n) *s.*, isolamento *m.*, distacco *m.*

Insulator, (insiulé(i)t(ö)r) *s.*, isolatore *m.*, isolante *m.* (di elettricità).

Insulse, (insŏls) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **insipid, stupid**), insulso, sciocco, stupido.

Insult, (ínsölt) *s.*, (franc.) insulto *m.*, affronto *m.*, villania *f.*, contumelia *f.*

to **Insult,** (insŏlt) *v. a. r.*, (franc.) insultare, trattare con indegnità o disprezzo; abusare, affrontare.

Insultable, (insŏlteb(ö)l) *ag.*, che può essere insultato, spregevole.

Insulter, (insŏltör) *s.*, insultatore *m.*

Insulting, (insŏltin(g) *ag.*, insultante, oltraggiante, offensivo.

Insultingly, (insŏltin(g)li) *av.*, in modo insultante, oltraggiosamente.

Insultment, (insŏltment) *s.*, (poco usato) (si dice **insult, insolence**), insulto *m.*, insolenza *f.*, offesa *f.*, ingiuria *f.*, villania *f.*, oltraggio *m.*

Insuperable, (insiúpöreb(ö)l) *ag.*, (franc.) insuperabile, invincibile, insormontabile.

Insuperableness, (insiúpöreb(ö)lnes) *s.*, invincibilità *f.*, insuperabilità *f.*

Insuperably, (insiúpörebli) *opp.* **insurmountably,** *av.*, insuperabilmente, invincibilmente.

Insupportable, (insöpóorteb(ö)l) *ag.*, insopportabile, intollerabile, insoffribile — *An* **insupportable** *load,* un carico insopportabile.

Insupportableness, (insöpóorteb(ö)lnes) *s.*, incompatibilità *f.*, intolleranza *f.*, insofferenza *f.*

Insupportably, (insöpóortebli) *opp.* **intolerably,** *av.*, insoffribilmente, intollerantemente.

Insuppressible, (insöpréssib(ö)l) *ag.*, che non si può sopprimere o nascondere — **Insuppressible-***laughter,* un riso irrefrenabile.

Insuppressibly, (insöpréssibli) *av.*, inestinguibilmente, in modo da non potersi trattenere.

Insurable, (insc(i)úreb(ö)l) *ag.*, che può essere fatto sicuro; che può essere oggetto di assicurazione finanziaria.

Insurance, (insc(i)úrens) *s.*, assicurazione *f.*: contratto pel quale si può avere mediante quote periodiche un indennizzo in caso di danni fortuiti; indennità di assicurazione — **Insurance-***company,* compagnia d'assicurazione — **Insurance-***policy,* polizza d'assicurazione — *Fire-***insurance,** assicurazione contro gli incendi.

to **Insure,** (insciúr) *v. a. r.*, (franc.) assicurare, garantire da perdite, da danni — *To* **insure** *a ship,* assicurare un bastimento.

Insurer, (insciúrör) *s.*, assicuratore *m.*, mallevadore *m.*

Insurgence, (insörgenss) *opp.* **insurgency,** *s.*, (poco usato) (si dice **insurrection**), insurrezione *f.*, rivolta *f.*, sommossa *f.*

Insurgent, (insörgent) *ag.* e *s.*, (lat.) insorgente; insorto *m.*, ribelle *m.* — *The* **insurgent** *army,* l'armata ribelle, l'armata degli insorti.

Insurmountable, (insörmáunteb(ö)l) *ag.*, insormontabile, insuperabile, invincibile.

Insurmountability, (insörmauntebíliti) *s.*, insormontabilità *f.*

Insurmountably, (insörmáuntebli) *av.*, invincibilmente, insuperabilmente.

Insurrection, (insöréch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) insurrezione *f.*, rivolta *f.*, sollevazione *f.*, sommossa *f.*

Insurrectional, (insöréch-sc(ö)nel) *opp.* **insurrectionary,** *ag.*, insurrezionale, rivoltoso.

Insurrectionist, (insöréch-sc(ö)nist) *s.*, (poco usato) (si dice **insurgent, rebel**), ribelle *m.*, rivoltoso *m.*

Insusceptibility, (insösseptibíliti) *s.*, mancanza di suscettibilità, indifferenza *f.*, apatia *f.*

Insusceptible, (insössèptib(ö)l) *ag.*, non suscettibile, non capace di impressionarsi, insensibile — **Insusceptible** *of pity,* inaccessibile a sentimenti pietosi.

Intact, (intécht) *ag.*, (lat.) intatto.

Intactable, (intéchteb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **intangible**), intaccabile, intangibile.

Intake, (inte(i)ch) *s.*, punto ove avviene un restringimento; tratto di terra cintato; (fig.) imposizione *f.*, restrizione *f.*, inganno *m.*

Intangibility, (intengibíliti) *s.*, intangibilità *f.*

Intangible, (inténgib(ö)l) *ag.*, intangibile.

Intangibly, (inténgibli) *av.*, (poco usato) intangibilmente.

Integer, (integ(i)ör) *s.*, (lat.) integrità *f.*, totalità *f.*, interezza *f.*; (aritm.) numero intero.

Integrable, (integreb(ö)l) *ag.*, integrabile.

Integral, (integrel) *s.*, il tutto, la totalità.

Integral, (integrel) *ag.*, integrale, integro; (aritm.) non frazionario; essenziale; integrante.

Integrally, (integreli) *av.*, (poco usato) (si dice **wholly, completely**), integralmente, interamente.

Integrant, (integrent) *ag.*, (lat.) integrante: che fa parte di un tutto; essenziale, integrale.

to **Integrate,** (integre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) integrare; rendere intiero; rinnovare.

Integration, (integré(i)sc(ö)n) *s.*, integrazione *f.*, compimento *m.*

Integrity, (intégriti) *s.*, (franc.) integrità *f.*, interezza *f.*, compimento *m.*; (fig.) probità *f.*; incorruttibilità *f.*, purezza *f.* — *The* **integrity** *of language,* la purezza della lingua.

Integument, (intéghiument) *s.*, (lat.) tegumento *m.*, copertura *f.*; pelle *f.*, epidermide *f.*; (bot.) l'involucro che contiene i semi.

Intellect, (intelecht) *s.*, (franc.) intelletto *m.*, intendimento *m.*: facoltà d'intuire, di concepire; intelligenza *f.*

Intellection, (inteléch-sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **apprehension of ideas**), intendimento *m.*; (fil.) percezione *f.*, concezione *f.*

Intellective, (inteléchtiv) *ag.*, intelligente, intellettuale.

Intellectual, (inteléchtiuel) *ag.*, intellettuale, mentale, ideale.

Intellectual, (inteléchtiuel) *s.*, (poco usato) (si dice più **mental power**), intelletto *m.*, intelligenza *f.*, mente *f.*, intendimento *m.*

Intellectualism, (inteléchtiuelism) *s.*, intellettualismo *m.*: sistema filosofico che ammette soltanto l'intelletto e la ragione come fonte del sapere.

Intellectualist, (inteléchtiuelist) *s.*, seguace della dottrina dell'intellettualismo, dedito intieramente alla cultura dell'intelletto.

Intellectuality, (intelechtiuéliti) *s.*, intellettualità *f.*: natura degli esseri spirituali; potenza intellettuale.

Intellectually, (inteléchtiueli) *av.*, intellettualmente.

Intelligence, (intéligens) *s.*, (franc.) intelligenza *f.*: facoltà intellettuale; informazione *f.*; intesa *f.*, notizia *f.*; essere spirituale — **Intelligence-*office,*** ufficio d'informazioni, agenzia d'informazioni (specialmente per domestici) — *Ill-***intelligence,** disaccordo, disunione, avversione — *The* **intelligence** (opp. *the* **news**) *came,* venne la notizia —*The latest* **intelligence,** le ultime notizie — *To be of short* **intelligence,** esser corto d'intelligenza — *To give* **intelligence,** dar avviso — *To send* **intelligence,** inviar notizie, dar proprie notizie.

Intelligencer, (intéligenssör) *s.*, (poco usato) (si dice **one going between parties; a spy**), chi dà, trasmette notizie; spia *f.*, informatore *m.*

Intelligent, (intéligent) *ag.*, (lat.) intelligente; che ha la facoltà di ragionare; ben informato, che dà informazioni.

Intelligently, (intéligentli) *av.*, intelligentemente.

Intelligibility, (inteligibíliti) *opp.* **intelligibleness,** *s.*, intelligibilità *f.*, comprensibilità *f.*

Intelligible, (intéligib(ö)l) *ag.*, intelligibile, chiaro; (fil.) che si comprende coll'intelletto.

Intelligibly, (intéligibli) *av.*, intelligibilmente, comprensibilmente.

Intemperance, (intémpörens) *s.*, (franc.) intemperanza *f.*, sregolatezza *f.*; eccesso *m.*, abuso *m.* — **Intemperance** *in drinking,* eccesso nel bere.

Intemperant, (intémpörent) *s.*, intemperante *m.*

Intemperate, (intémpöret) *ag.*, intemperante; smodato; immoderato: che fa uso eccessivo di liquori inebbrianti — *To be* **intemperate** *in one's zeal,* spingere troppo oltre lo zelo.

Intemperately, (intémpöretli) *av.*, smodatamente, intemperantemente.

Intempestive, (intempéstiv) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **unseasonable**), intempestivo, inopportuno.

to **Intend,** (inténd) *v. a. r.*, (franc.) intendere; volere, stendere, dirigere

to **Intend,** (inténd) *v. n. r.*, (franc.) aver l'intenzione, avere uno scopo, proporsi di.

Intendancy, (inténdensi) *s.*, (poco usato) (**si dice the office of an intendant**), **ufficio,** carica dell'intendente; intendenza *f.*

Intendant, (inténdent) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **attentive, superintendent**), intendente *m.*: ufficiale sopraintendente a qualche affare pubblico —*A superintendant,* sopraintendente.

Intended, (inténd(ö)d) *ag.* e *s.*, proposto; progettato; fidanzato; stabilito.

Intendedly, (inténd(ö)dli) *av.*, (poco usato) (si dice **intentionally, designedly**), con intenzione di, deliberatamente.

Intendment, (inténdment) *s.*, (franc.) (si dice **intention, purpose**), intenzione *f.*, proposito *m.*, disegno *m.*; divisamento.

to **Intensate,** (inténse(i)t) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice) *to* **intensify**), intensificare.

Intense, (inténs) *ag.*, (lat.) intenso, forte, grande, emozionante — **Intense-*heat,*** caldo intenso — *In a state of* **intense** *expectation,* con impaziente attesa.

Intensely, (inténsli) *av.*, intensamente, eccessivamente; violentemente; attentamente.

Intenseness, (inténsnes) *opp.* **intensity,** *s.*, tensione *f.*, intensità *f.*; forza *f.*, vigore *m.*, violenza *f.* — **Intenseness** *of thought,* tensione dello spirito — *The* **intenseness** *of the cold,* l'intensità del freddo.

Intensification, (intensifiché(i)sc(ö)n) *s.*, intensificazione *f.*

to **Intensify,** (inténsifai) *v. a.* e *n. r.*, intensificare; diventare più intenso.

Intension, (inténsi(ö)n) *s.*, tensione *f.*; (log.) la somma delle qualità implicate in un nome generale.

Intensity, (inténsiti) *s.*, intensità *f.*

Intensive, (inténsiv) *ag.*, teso; esteso; che può crescere di grado; che serve ad intensificare; indefesso; (gramm.) che dà forza.

Intensively, (inténsivli) *av.*, (poco usato) (si dice **in an intensive manner**) intensamente.

Intensiveness, (inténsivnes) *s.*, intensività *f.*

Intent, (intént) *ag.*, (lat.) intento, attento occupato, assorto — *To be* **intent** *on,* essere occupato, assorto in una cosa — *Every one is* **intent** *on his own safety,* ciascuno pensa alla propria sicurezza.

Intent, (intént) *s.*, (franc.) (si dice più **intention, design**), intenzione *f.*, intento *m.*, progetto *m.*, disegno *m.* — *With good* **intent,** con buona intenzione.

Intention, (inténsc(ö)n) *s.*, intenzione *f.*, scopo *m.*, progetto *m.*; attenzione *f.* — — *Hell is paved with good* **intentions,** (prov.) di buone intenzioni è lastricato l'inferno.

Intentional, (inténsc(ö)nel) *ag.*, intenzionale; fatto deliberatamente, ad arte, con animo deliberato, a disegno, apposta.

Intentionally, (inténsc(ö)nelli) *av.*, intenzionalmente; con premeditazione, con volontà deliberata.

Intentioned, (inténsc(ö)nd) *ag.*, (poco usato tranne che nelle parole composte) (si dice **intentional**), con scopo, con in-

tenzione — *Ill*-**intentioned**, con cattiva intenzione — *Well*-**intentioned**, con buona intenzione.

Intently, (inténtli) *av.*, attentamente, intensamente, assiduamente.

Intentness, (inténtnes) *s.*, attenzione profonda; applicazione intensa; assiduità.

to **Inter**, (intŏr) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **bury** nel senso di seppellire, sotterrare); nascondere, celare.

Interact, (íntörecht) *s.*, (ant.) (si dice **between the acts, intermission**), intervallo fra due atti di una produzione teatrale; intermezzo *m.*

Interaulic, (intöróolich) *ag.*, esistente fra corti reali.

to **Interbreed**, (intörbríid) *v. a. e n. r.*, (si dice più *to* **breed by crossing**), allevare; incrociare (animali o piante).

Interbreeding, (intörbríidin(g) *s.*, allevamento di razze incrociate.

Intercalar, (intŏrcheler) *opp.* **intercalary**, *ag.*, (lat.) intercalato: messo in mezzo ad altri — *An* **intercalar** *verse*, un verso intercalato.

to **Intercalate**, (intŏrchele(i)t) *v.a.r.*, (lat.) intercalare; aggiungere in mezzo; inserire.

Intercalation, (intörchelé(i)sc(ö)n) *s.*, intercalazione *f.*, inserzione *f.*, aggiunta *f.*

to **Intercede**, (intörsíid) *v.a.* e *n.r.*, (franc.) intercedere; far da paciere fra due parti contendenti; perorare per qualcuno.

Intercedent, (intörsíident) *ag.*, (poco usato) (si dice **interceding, mediating**), che intercede.

Interceder, (intörsíidör) *s.*, intercessore *m.*, sollecitatore *m.*, favoreggiatore *m.*

Intercellular, (intörséliuler) *ag.*, intercellulare; (bot.) nelle cellule.

to **Intercept**, (intörsépt) *v. a. r.*, (franc.) intercettare; prendere, afferrare, arrestare; impedire; impedire l'avvicinarsi di; tagliare il cammino; interrompere le comunicazioni; (mat.) comprendere, contenere — *To* **intercept** *a letter*, intercettare una lettera.

Intercepter, (intörséptör) *opp.* **interceptor**, *s.*, chi intercetta.

Interception, (intörsépsc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **stoppage, hindrance**), intercettamento *m.*; interruzione *f.*; impedimento *m.*

Intercerebral, (intörsérebrel) *ag.*, (anat.) che unisce due parti del cervello.

Intercession, (intörséśc(ŏ)n) *s.*, (franc.) intercessione *f.*, perorazione *f.*, mediazione *f.* — **Intercession** *of saints*, intercessione di santi; preghiere dei santi per i cristiani della terra.

Intercessional, (intörséśc(ö)nel) *ag.*, contenente preghiere o sollecitazioni; relativo ad intercessione.

Intercessor, (intörséś(ö)r) *s.*, (franc.) intercessore *m.*, mediatore *m.*, paciere *m.*; vescovo che amministra una sede vacante.

Intercessory, (intörséśs(ŏ)ri) *ag.*, (poco usato) (si dice **interceding**), relativo all'intercessione.

to **Interchange**, (intörcé(i)ng(e) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) (si dice più *to* **exchange**), cambiare a vicenda, reciprocamente; scambiarsi; succedersi alternativamente.

Interchange, (intörcé(i)ng(e) *s.*, scambio *m.*; cambio *m.*, baratto *m.*, permuta *f.*; alternazione *f.*, alternativa *f.* — *The* **interchanges** *of light and darkness*, le alternative di luce e d'oscurità.

Interchangeable, (intörcé(i)ngeb(ö)l) *ag.*, alternativo, permutabile, reciproco; scambievole.

Interchangeableness, (intörcé(i)ngeb(ŏ)lnes) *opp.* **interchangeability**, *s.*, permutabilità *f.*, scambievolezza *f.*

Interchangeably, (intörcé(i)ngebli) *av.*; reciprocamente; alternativamente, scambievolmente.

Interchangement, (intörcé(i)ng(e)ment) *s.*, (poco usato) (si dice **exchange**), cambio alternativo, trasformazione mentale.

Intercilium, (intörsíliŏm) *s.*, lo spazio fra le ciglia.

Interclavicular, (intörclevíchiuler) *ag.*, (anat.) interclavicolare: che si estende da una clavicola all'altra.

Interclusion, (intörclúg(i)ŏn) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **a shutting off** *opp.* **out**), impedimento *m.*; interruzione *f.*, intercettamento *m.*

Intercollegiate, (intörcolíigie(i)t) *ag.*, fra collegi.

Intercolline, (intörcólain) *ag.*, (lat.) (min.) situato fra punte vulcaniche.

Intercolonial, (intörc(ŏ)ló(u)niel) *ag.*, intercoloniale: relativo a più colonie.

Intercolumnar, (intörcolŏmner) *ag.*, posto fra colonne.

Intercolumniation, (intörc(ŏ)lŏmnié(i)sc(ŏ)n) *s.*, (lat.) (arch.) intercolonnio *m.*: distanza fra due colonne.

to **Intercommune**, (intörcomiún) *v. n. r.*, (si dice più *to* **hold intercourse**) comunicare, aver rapporti.

Intercommunication, (intörcomiuniché(i)sc(ŏ)n) *s.*, (poco usato) (si dice **mutual communication**), comunicazione reciproca.

Intercommunion, (intörc(ö)miúni(ö)n) *s.*, scambio reciproco: comunione reciproca di qualche cosa.

Intercommunity, (intörc(ö)miúniti) *s.*, (poco usato) (si dice **mutual communication; reciprocal intercourse**), comunicazione reciproca; scambio *m.*

Intercomparison, (intörc(ö)mpérisön) *s.*, comparazione reciproca.

Intercontinental, (intörcontinéntel) *ag.*, intercontinentale: che ha relazione con due o più continenti.

Intercostal, (intörcóstel) *ag.* e *s.*, (anat.) intercostale; (*pl.*) muscoli intercostali.

Intercourse, (íntörcoors) *s.*, (franc.) rapporto commerciale; relazione commerciale; comunicazione *f.*, comunione *f.*, coito *m.* — *An* **intercourse** *of looks and smiles,* uno scambio di sguardi e di sorrisi.

to **Intercross,** (intörcrós) *v.a.* e *n.r.*, (biol.) incrociare, mescolare (razze); incrociarsi, incontrarsi; tagliarsi a vicenda.

Intercurrent, (intörcórent) *ag.*, (franc.) (si dice più **intervening**), che interviene: penetrante; che giunge fra due o più cose.

to **Interdash,** (intördésc) *v. a. r.*, spargere qua e là.

Interdependence, (intördepéndens) *s.*, dipendenza scambievole, reciproca.

to **Interdict,** (intördícht) *v. a.r.*, (lat.) interdire, impedire, proibire.

Interdict, (íntördicht) *s.*, (lat.) interdetto *m.* interdizione *f.*, proibizione *f.*, divieto *m.*, proibizione del papa agli ecclesiastici di celebrare il servizio divino.

Interdiction, (intördích-sc(ö)n) *s.*, interdizione *f.*, proibizione *f.*, interdetto *m.*

Interdictive, (intördíchtiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **containing interdiction**) che interdice, impedisce; proibente.

Interdigital, (intördigitel) *ag.*, (lat.) posto fra le dita.

to **Interest,** (intörést) *v. a. r.*, (franc.) interessare materialmente, dare un interesse; impostare, destare attenzione, ispirare benevolenza — *To* **interest** *oneself in,* prendere parte a qualche cosa — *A question in which every one is* **interested,** una questione alla quale tutti prendono parte attivissima.

Interest, (íntörest) *s.*, (franc.) interesse *m.*, frutto del denaro; profitto *m.*, rendita *f.*; attenzione *f.*, attrattiva *f.*; credito *m.*, quota *f.*, partecipazione *f.* — *Compound-***interest,** interesse composto — *Self-***interest,** interessamento speciale — *Simple-***interest,** interesse semplice — *His position gives him* **interest** *amongst all sorts of people,* la sua posizione sociale gli dà molto credito presso la gente di ogni condizione.

Interested, (íntörest(ö)d) *ag.*, interessato.

Interesting, (íntörestin(g) *ag.*, interessante, che attira l'attenzione — *In an* **interesting** *condition,* incinta.

Interestingly, (intöréstin(g)li) *av.*, (poco usato) (si dice **so as to interest**), in modo interessante.

Interfemoral, (intörfémörel) *ag.*, (anat.) posto fra le coscie.

to **Interfere,** (intörfíir) *v.n.r.* (franc.) (generalmente seguito dalla particella *with*), interporsi, immischiarsi, intromettersi; incrociarsi: venire a conflitto; (fis.) interferire: incrociarsi sotto un angolo piccolo (di due o più raggi di luce) — *Why do you* **interfere?** perchè v'immischiate in ciò? — *To* **interfere** *with any one,* intervenire negli affari di qualcuno — *Had he not* **interfered?** non si era egli interposto? — *To* **interfere** *with someone's interest,* ledere degli interessi.

Interference, (intörfíirens) *s.*, intervento *m.*, interposizione *f.*, collisione *f.*; (fis.) interferenza *f.*: incontro di raggi luminosi.

Interferer, (intörfíirör) *s.*, chi s'intromette, chi s'interpone.

Interfering (intörfíirin(g) *s.* e *ag.*, intervento *m.*, interferenza *f.*; che ha tendenza ad immischiarsi, ad intervenire.

Interferingly, (intörfíirin(g)li) *av.*, per intervento, per interferenza.

Interfluent, (intörfluent) *opp.* **interfluous,** *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **flowing between** *opp.* **together**), che fluisce entro, intermediario.

Interfoliaceous, (intörfo(u)lié(i)sc(ö)s) *ag.*, (bot.) situato tra foglie opposte.

Interfrontal, (intörfróntel) *ag.*, (ant.) posto fra le ossa frontali sinistro e destro.

to **Interfuse,** (intörfiús) *v. a. r.*, (lat.) (si dice *to* **spread between** nel senso di stendere), associare, render commisto, fondere entro, infondere.

Interfused, (intörfiúsd) *ag.*, versato fra; fuso fra; associato.

Interfusion, (intörfiúg(i)ön) *s.*, (poco usato) (si dice **close mingling** *opp.* **fusion**), fusione interna, commistione *f.*

Interglacial, (intörglé(i)sciel) *ag.*, (geol.) posto fra due periodi glaciali.

Interglandular, (intörgléndiuler) *ag.*, (anat.) posto fra glandole.

Interglobular, (intörgló(u)biuler) *ag.*, posto fra globuli.

Intergrowth, (íntörgro(u)s) *s.*, il crescere insieme.

Interhemal, (intörhíimel) *ag.*, situato fra due margini, fra due spine.

Interim, (ìntörim) *s.*, (lat.) interim *m.*; intervalli; tregua *f.*, lasso di tempo fra due fatti; incarico provvisorio.

Interior, (intìiri(ö)r) *ag.*, (lat.) interiore, interno, lungi dai limiti, dalle frontiere.

Interior, (intìiri(ör) *s.*, interno *m.*, provincie interne d'un paese — *Department of the* **interior,** dipartimento interno.

Interiorly, (intìiri(ö)rli) *av.*, (poco usato) (si dice **on** *opp.* **in the interior**), interiormente, internamente.

Interjacence, (intörgé(i)ssens) *s.*, (lat.) il giacere fra; spazio o regione fra altre.

to **Interjaculate,** (intörgéchiule(i)t) *v.a.r.*, interrompere la conversazione con una esclamazione.

to **Interject,** (intörgécht) *v. a.* e *n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **throw between; *to* insert**), gettar dentro, interporre, inserire; gettarsi dentro, interporsi, esclamare.

Interjection, (intörgéch-sc(ö)n) *s.*, azione d'intercalare, d'inserire; (gramm.) interiezione *f.*

Interjectional, (intörgéch-sc(ö)nel) *op.* **interjectionary,** *ag.*, relativo all'interiezione.

to **Interjoin,** (intörg(i)óin) *v.a.r.*, (poco usato (si dice *to* **unite**), unire mutualmente.

to **Interknit,** (intörnìt) *v. a.'r.*, (poco usato) (si dice *to* **knit together**), congiungere, unire strettamente.

to **Interlace,** (ìntörlé(i)s) *v.a.* e *n.r.*, .franc.) allacciare, mescolare, intercalare, inserire, intrecciare.

Interlacement, (intörlé(i)sment) *s.*, (poco usato) inserzione *f.*

Interlacing, (intörlé(i)sin(g) *s. pl.*, (arch.) archi intrecciantisi.

Interlaminated, (intörlémine(i)t(ö)d) *ag.*, posto tra due lamine o lastre di metallo.

to **Interlard,** (intörláard) *v.a.r.*, lardellare, cospargere la carne di lardo; (fig.) interporre.

to **Interleave,** (intörlìiv) *v.a.r.*, interporre, intercalare, metter fogli fra altri, inserire fogli bianchi in un libro per le eventuali annotazioni.

to **Interline,** (intörláin) *v.a.r.*, (franc.) interlineare; scrivere fra le linee; (tip.) porre le interlinee fra le righe.

Interlineal, (intörlíne-el) *ag.*, fra le linee.

Interlinear, (intörlíne-er) *ag.*, interlineare, stampato o scritto tra le righe.

Interlineation, (intörline-é(i)sc(ö)n) *opp.* **interlining,** *s.*, interlineazione *f.*, inserzione fra le righe.

to **Interlink,** (intörlínch) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **connect by uniting links**), incatenare insieme.

Interlobular, (intörlóbiuler) *ag.*, (anat.) interlobulare, che si trova fra i lobi di un organo.

Interlocation, (intörlo(u)ché(i)sc(ö)n) *s.*, interposizione *f.*

to **Interlock,** (intörlóch) *v. a.* e *n. r.*, (si dice pure *to* **lock firmly together**), comunicare con, fluire (di una cosa nell'altra); unirsi insieme.

Interlocution, (intörlochiúsc(ö)n) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **dialogue, discussion**), interlocuzione *f.*, discorso scambiato fra due persone, dialogo *m.*, discussione *f.*

Interlocutor, (intörlóchiut(ö)r) *s.*, interlocutore *m.*: chi prende parte a un dialogo; (legge scozz.) giudizio provvisorio.

Interlocutory, (intörlóchiut(ö)ri) *ag.*, dialogico; (legge) interlocutorio, preparatorio, non definitivo — *An* **interlocutory** *decision,* decisione che vien presa su una parte accessoria della causa.

Interloper, (ìntörlo(u)pör) *s.*, (lat.) intruso *m.*, contrabbandiere *m.*

Interlude, (ìntörliud) *s.*, (lat.) (mus.) interludio *m.*, intermezzo *m.*

Intermarriage, (intörmérig(e) *s.*, sponsali *m. pl.* nozze tra persone della medesima famiglia.

to **Intermarry,** (intörméri) *v.a.r.*, contrattare o fare un doppio matrimonio nella stessa famiglia.

Intermaxillary, (intörmech-sìleri) *ag.*, (anat.) intermascellare, fra le ossa mascellari.

to **Intermeddle,** (intörméd(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **interfere**), intromettersi, immischiarsi, mischiarsi indiscretamente di.

Intermeddler, (intörmédlör) *s.*, mediatore *m.*, chi si intromette negli affari altrui; intrigante *m.*

Intermediary (intörmìidi-eri) *s.*, agente intermediario, mediatore *m.*

Intermediate, (intörmìidiet) *opp.* **intermediary,** *ag.*, intermediario, intermedio — **Intermediate-***space,* spazio intermedio.

Intermediately, (intörmìidietli) *av.*, (poco usato) (si dice **by way of intervention**), per mezzo di intermediari, con mediazione.

Interment, (intörment) *s.*, (si dice più **burial**), interramento *m.*, sotterramento *m.*, inumazione *f.*, seppellimento *m.*

Interminable, (intörmineb(ö)l) *ag.*, (lat.) interminabile, eterno, infinito.

Interminableness, (intörmineb(ö)lnes) *s.*, eternità *f.*, infinito *m.*: infinità *f.*

Interminably, (intörminebli) *av.*, interminabilmente, eternamente.

to **Intermingle,** (intörmingh(ö)l) *v.a.* e *n.r.*, mescolare, mischiare.

Intermission, (intörmísci(ö)n) *s.*, (franc.) l'intromettere; intermezzo *m.*, intervallo *m.*, tempo di riposo, pausa *f.*, intermittenza *f.*

Intermissive, (intörmísiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **coming at intervals**), intermittente, discontinuo.

to **Intermit,** (intörmít) *v.a.* e *n.r.*, (lat.) far cessare, sospendere; cessare, interrompere.

Intermittence, (intörmítens) *opp.* **intermittency,** *s.*, intermittenza *f.*, saltuarietà *f.*

Intermittent, (intörmítent) *ag.*, (lat.) intermittente, discontinuo — **Intermittent-*fever*,** febbre intermittente.

to **Intermix,** (intörmích-s) *opp.* *to* **intermingle,** *v.a.* e *n.r.* mescolare, mischiare; mescolarsi, mischiarsi, confondersi.

Intermixture, (intörmích-stiur) *s.*, (si dice più **mixture**), mescolanza *f.*, (farm.) mistura *f.*

Intermobility, (intörmobílíti) *s.*, capacità in cose di muoversi fra loro.

Intermural, (intörmiúrel) *ag.*, (lat.) posto fra due muri, intermurale.

Intermuscular, (intörmós-chiuler) *ag.*, (anat.) posto fra i muscoli.

to **Intern,** (intörn) *v. a. r.*, (franc.) internare, confinare, porre a confine, relegare nell'interno d'un paese.

Internal, (intörnel) *ag.*, (lat.) interno, interiore, intrinseco, intimo, domestico — **Internal-*angle*,** angolo interno — **Internal-*evidence*,** prova essenziale — *The* **internal *parts of the earth*,** la parte interna della terra.

Internally, (intörneli) *av.*, internamente, intimamente, mentalmente.

International, (intörnésc(ö)nel) *ag.*, internazionale — **International-*law*,** legge internazionale.

Internationalism, (intörnésc(ö)nelism) *s.*, internazionalismo *m.*

Internationalist, (intörnésc(ö)nelist) *s.*, internazionalista *m.*

Internationally, (intörnésc(ö)neli) *av.*, (poco usato) (si dice **in an international manner**), per mezzo di rapporti internazionali.

Internecine, (intörnísissain) *opp.* **internecive,** *ag.*, (lat.) micidiale, distruttivo, mortale.

Internment, (intörnment) *s.*, internamento *m.*, confinamento *m.*

Internodal, (intörnó(u)del) *ag.*, (bot.) posto fra nodi, fra articolazioni.

Internode, (íntörno(u)d) *s.*, (lat.) (bot.) internodo *m.*: parte del fusto compresa fra due nodi.

Interoceanic, (intöro(u)sciiénich) *ag.*, fra due oceani.

Interocular, (intöróchiuler) *ag.*, (anat.) fra gli occhi.

Interorbital, (intörórbitel) *ag.*, posto fra le orbite dell'occhio.

Interosculant, (intörós-chiulent) *ag.*, (lat.) (biol.) partecipante di due generi diversi.

to **Interosculate,** (intörós-chiule(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (biol.) unire (razze diverse), incrociare.

Interosculation, (intöros-chiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (biol.) incrocio *m.*, unione fra esseri di genere diverso.

Interosseal, (intöróse-el) *opp.* **interosseous,** *ag.*, (anat.) interosseo; posto tra le ossa.

to **Interpage,** (intörpé(i)g(e) *v.a.r.*, inserire (pagine); intercalare.

Interparietal, (intörpérietel) *ag.*, (anat.) postofra le ossa parietali del cranio.

Interpellant, (intörpélent) *ag.* e *s.*, interpellante; che fa un'interpellanza.

to **Interpellate,** (intörpéle(i)t) *v. a. r.*, interpellare, domandare a qualcuno la sua opinione.

Interpellation, (intörpelé(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) interpellanza *f.*: domanda fatta durante il corso d'una discussione; interruzione *f.*; intercessione *f.*; citazione *f.*; serie di corsi.

Interpenetration, (intörpenetré(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato), penetrazione *f.*, filtrazione nell'interno; infiltrazione *f.*

Interpetiolar, (intörpéti(ö)ler) *ag.*, (bot.) fra i picciuoli.

Interphalangeal, (intörfelénge-el) *ag.* (anat. posto fra due falangi successive di un dito; nodale (di un dito).

Interpilaster, (intörpiléstör) *s.*, (arch.) spazio fra due pilastri.

Interplanetary, (intörpléneteri) *ag.*, posto tra i pianeti.

to **Interplead,** (intörplíid) *v. n. r.*, (legge) provocare; discutere una questione pregiudiziale.

Interpleader, (intörplíidör) *s.*, (legge) chi solleva incidente; processo speciale promosso da chi, non essendo direttamente interessato nella lite, ha diritto di conoscere se altri querelanti possano accampare diritti sull'oggetto in questione.

to **Interpolate,** (intörp(ö)le(i)t) *v.a.r.*, (lat.) interpolare: inserire in un testo parole o frasi che non c'erano; corrompere un

testo; (mat.) inserire termini intermedi in una serie.

Interpolation, (intŏrp(ŏ)lé(i)sc(ŏ)n) *s.*, interpolazione *f.*, inserimento *m.*; aggiunta *f.*, alterazione *f.*, corruzione dei testi.

Interpolator, (intŏrp(ŏ)lé(i)tör) *s.*, interpolatore *m.*

Interposal, (intörpó(u)sel) *s.*, (poco usato) (si dice **interposition**), intervento *m.*, mediazione *f.*, interposizione *f.*, interponimento *m.*

to **Interpose,** (intörpó(u)s) *v. a. r.*, (franc.) intromettere, interporre, frapporre; offrire un aiuto o servizi — *To* **interpose** *a body between the sun and the earth,* porre un corpo fra il sole e la terra.

to **Interpose,** (intörpó(u)s) *v. n. r.*, interporsi, intervenire; interrompere con parole; fare da mediatore; frapporsi.

Interposer, (int(ö)rpó(u)sör) *s.*, mediatore.

Interposition, (intörp(ö)sísc(ö)n) *s.*, (si dice più **intervention**), interposizione *f.*, intervento *m.*, mediazione *f.*, intromissione *f.*; cosa interposta.

to **Interpret,** (intŏrpret) *v. a. r.*, (franc.) interpretare, spiegare, svelare, tradurre, decifrare — *To* **interpret** *an author,* tradurre un autore.

Interpretation, (intörpreté(i)sc(ö)n) *s.*, interpretazione *f.*, spiegazione *f.*, delucidazione *f.*; rappresentazione d'una parte drammatica; traduzione *f.*

Interpretative, (intŏrprete(i)tiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **explanatory**), interpretativo; che è compilato.

Interpreter, (intŏrpretör) *s.*, interprete *m.*, traduttore *m.*

Interprovincial, (intörprovínscel) *ag.*, relativo a varie provincie.

Interpubic, (intörpŏbich) *ag.*, (anat.) posto fra le ossa pubiche.

Interracial, (intöré(i)scel) *ag.*, relativo a più razze.

Interradial, (intöré(i)diel) *ag.*, posto fra raggi.

Interramal, (intöré(i)mel) *ag.*, (anat.) posto fra i rami della mascella inferiore.

Interregal, (intörígel) *ag.*, relativo a vari re.

Interregnum, (intörégh-nŏm) *s.*, (lat.) interregno *m.*: periodo di tempo fra la morte o l'abdicazione di un re e la elezione del successore.

Interreign, (íntöre-en) *s.*, (poco usato) (si dice **interregnum**), interregno *m.*

Interrelation, (intörelé(i)sc(ö)n) *s.*, relazione reciproca.

to **Interrogate,** (intér(ŏ)ghe(i)t) *v.a.* e *n.r.*, (lat.) interrogare, domandare, inquisire,

Interrogation, (inter(ŏ)ghé(i)sc(ö)n) *s.*, interrogazione *f.*, domanda *f.*; (gramm.) segno d'interrogazione (?).

Interrogative, (intörógheliv) *ag.*, interrogativo.

Interrogative, (intörógheliv) *s.*, parola usata nelle interrogazioni.

Interrogatively, (intörógheliv-li) *av.*, interrogativamente.

Interrogator, (intér(ŏ)ghe(i)t(ö)r) *s.*, interrogatore *m.*

Interrogatory, (intörógheto(ö)ri) *s.*, interrogatorio *m.*; (legge) domanda *f.*, interrogazione *f.*

to **Interrupt,** (intörŏpt) *v. a. r.*, (lat.) interrompere, impedire; dividere — *The snow* **interrupted** *our journey,* la neve impedì *opp.* interruppe il nostro viaggio.

Interrupted, (intörŏpt(ö)d) *ag.*, interrotto rotto, impedito.

Interruptedly, (intörŏpt(ö)dli) *av.*, interrottamente; saltuariamente.

Interruptor, (intörŏpt(ö)r) *opp.* **interruptor,** *s.*, interruttore *m.*

Interruption, (intörŏpsc(ö)n) *s.*, interruzione *f.*, arresto *m.*, ostacolo *m.*, cessazione *f.*

Interruptively, (intörŏptivli) *av.*, (poco usato) (si dice **so as to interrupt**), in guisa da interrompere, da ostacolare.

Interscapular, (intörs-chépiuler) *ag.*, (anat.) fra le scapole, fra gli omoplata.

to **Interscribe,** (intörs-cráib) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **write between**), scrivere fra; inserire.

to **Intersect,** (intörsécht) *v. a.* e *n. r.*, (lat.) intersecare, tagliare, frastagliare, dividere per metà; incrociare; intersecarsi, incrociarsi — *To* **intersect** *with,* incrociare — *Mexico is* **intersected** *with high mountains,* il Messico è ricchissimo di alte montagne.

Intersection, (intörséch-sc(ö)n) *s.*, intersecazione *f.*; (geom.) linea o superficie secondo cui s'incontrano due piani o due linee.

Intersegmental, (intörségmentel) *ag.*, relativo a due o più segmenti.

Intersidereal, (intörsaidíre-el) *ag.*, posto fra le stelle.

Intersocial, (intörsó(u)scel) *ag.*, avente rapporti scambievoli.

Intersonant, (intörso(u)nent) *opp.* **sounding between,** *ag.*, suonante fra.

Interspace, (íntörspe(i)s) *opp.* **intervening space,** *s.*, spazio *m.*, invallo *m.*, interlineo *m.*

to **Interspace,** (íntörspe(i)s) *v.a.r.*, (si dice più *to* **occupy the space between**), occupare lo spazio fra.

Interspecific, (intörspesífich) *ag.*, relativo a più specie.

to **Intersperse,** (intörspórs) *v. a. r.*, (lat.) spargere, seminare; (fig.) cospargere — *To* **intersperse** *shrubs among trees,* alternare degli arbusti con alberi.

Interspersion, (intörspórsi(ö)n) *s.*, (poco usato) spargimento *m.*, semina *f.*

Interspinous, (intörspáin(ö)s) *ag.*, situato fra spine.

Interstellar, (intörstéler) *opp.* **interstellary,** *ag.*, (lat.) posto fra le stelle.

Interstice, (intórstiss) *s.*, (franc.) interstizio *m.*: piccolo intervallo di spazio fra le parti di un corpo.

Interstitial, (intörstíscel) *ag.*, (lat.) relativo a interstizi.

terstratified, (intörstrétifaid) *ag.*, stratificato fra altri corpi.

Interstrial, (intörstráiel) *ag.*, situato fra.

Intertarsal, (intörtáarsel) *ag.*, (anat.) fra le ossa dei tarsi.

Intertentacular, (intörtentéchiuler) *ag.*, posto fra tentacoli.

Interterritorial, (intörteritóoriel) *agl*, fra territori o fra i loro abitanti.

Intertidal, (intörtáidel) *ag.*, che giace fra la bassa e l'alta marea.

to **Intertie,** (íntörtai) *s.*, (arch.) traverso (di tetti): piccola trave che mantiene altri pezzi in una posizione fissa.

Intertraffic, (intörtréfich) *s.*, traffico fra due o più persone o luoghi.

Intertransverse, (intörtrénsvörs) *ag.*, fra i trasversi delle vertebre successive.

Intertribal, (intörtráibel) *ag.*, relativo a più tribù.

Intertrigo, (intörtraigo) *s.*, (lat.) (in ingl. **inflammation of the skin**), (med.) infiammazione della pelle per irritazione o sfregamento.

Intertropical, (intörtrópichel) *ag.*, intertropicale.

to **Intertwine,** (intörtuáin) *v. a.* e *n. r.*, tessere insieme due cose, intrecciare; intrecciarsi, confondersi

Intertwiningly, (intörtuáinin(g)li) *av.*, in maniera intrecciata.

to **Intertwist,** (intörtuíst) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **twist together**), attortigliare, intrecciare.

Interval, (íntörvel) *s.*, (franc.) intervallo di tempo o di spazio; (mus.) differenza fra un suono grave ed uno acuto — *At* **intervals,** a tratti.

Intervallic, (intörvélich) *ag.*, riferentesi ad un intervallo.

Interveined, (intörvéend) *ag.*, traversato o intersecato da vene.

to **Intervene,** (intörvíin) *v. n. r.*, (franc.) essere, trovarsi dentro; passare, trascorrere; sopravvenire, accedere, interporsi — *The Atlantic* **intervenes** *between Europe and America,* l'Atlantico si trova fra l'Europa e l'America.

Intervention, (intörvénsc(ö)n) *s.*, intervento *m.*, interposizione *f.*, mediazione *f.*; il collocarsi fra due cose.

Interventor, (intörvént(ö)r) *s.*, mediatore in controversie ecclesiastiche; (agli Stati Uniti) ispettore di miniera.

Interventricular, (intörventríchiuler) *ag.*, (anat.) posto tra i ventricoli.

Intervertebral, (intörvórtebrel) *ag.*, (anat.) posto fra le vertebre.

Interview, (íntörviu) *s.*, (franc.) intervista *f.*, incontro *m.*, colloquio *m.*; abboccamento *m.*; conferenza *f.*, scambio di idee; intervista *f.*, visita ad un personaggio per pubblicare un resoconto della sua conversazione — *To bring about an* **interview,** combinare un incontro o un colloquio.

to **Interview,** (intörviú) *v. a. r.*, intervistare: interrogare un personaggio notevole allo scopo di dare un resoconto della conversazione avuta.

Interviewer, (íntörviuör) *s.*, intervistatore *m.*; conferenziere *m.*, parlatore *m.*

Intervisible, (intörvísib(ö)l) *ag.*, visibile l'uno dall'altro, reciprocamente.

Intervocalic, (intörvochélich) opp. **between vowels,** *ag.*, intervocalico, vocale.

to **Intervolve,** (intörvó(u)lv) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **involve**), avviluppare, intrecciare, attortigliare; accartocciare.

to **Interweave,** (intöruíiv) *v. a. ir.*, (*imp.* **interwove,** *part. pass.* **interwoven**), tessere, intessere, intrecciare, frammischiare.

to **Interwork,** (intöruórch) *v.a.r.*, (si dice più *to* **work together**), lavorare insieme, lavorare da intermediario.

Interwove, (intöruóv) *imp.* del verbo *to* **interweave,** intessere — *Words* **interwove** *with sighs,* parole interrotte da sospiri (**interwove** per **interwoven,** usato da Milton).

Intestacy, (intéstesi) *s.*, (legge) successione *f.*; testamento *m.*

Intestate, (intéstet) *ag.*, (lat.) che non ha fatto testamento, non disposto per testamento — *He died* **intestate,** è morto senza lasciar testamento.

Intestate, (intéstet) *s.*, (legge) persona che non lascia testamento.

Intestinal, (intéstinel) *ag.*, (franc.) (anat.) intestinale: relativo agli intestini.

Intestine, (intéstin) *ag.*, (franc.) intestino, interiore, interno; domestico.

Intestine, (intéstin) *s.*, (franc-) (anat.) intestino *m.*: canale lungo e membranoso dove si compie l'ultima parte della digestione.

to **Inthral,** (inssróol) *opp. to* **enthral,** *v.a.r.*, asservire, incatenare; sottomettere, soggiogare.

Intimacy, (íntimesi) *s.*, intimità *f.*, famigliarità *f.*, confidenza *f.*

Intimate, (íntimet) *ag.*, (lat.) intimo, famigliare; stretto da amicizia profonda.

Intimate, (íntimet) *s.*, amico intimo; famigliare *m.*, intimo *m.*, confidente *m.*

to **Intimate,** (íntime(i)t) *v. a. r.*, intimare, far comprendere; suggerire, alludere, insinuare.

Intimately, (íntimetli) *av.*, intimamente, confidenzialmente.

Intimation, (intimé(i)sc(ö)n) *s.*, intimazione *f.*, insinuazione *f.*, allusione *f.*; avviso indiretto.

to **Intimidate,** (intímide(i)t) *v. a. r.*, (lat.) intimidire, impaurire.

Intimidation, (intimidé(i)sc(ö)n) *s.*, intimidazione *f.*, intimidimento *m.*

Intimidatory, (intímide(i)t(ö)ri) *ag.*, che cagiona timidezza, vergogna.

Intine, (íntain) *s.*, (lat.) (bot.) membrana interna che riveste i granelli del polline.

Intituled, (intítiuld) *ag.*, (lat.) (si dice più **entitled**), intitolato; titolato, autorizzato.

Into, (íntu) *prep.*, entro, in, dentro, (indica generalmente moto verso un luogo chiuso) — *To go* **into** *a house,* andare in una casa — *To put a leaf* **into** *a book,* porre una foglia in un libro — *To put a thought* **into** *language,* tradurre un pensiero in parole — *His house looks* **into** *my garden,* la sua casa s'apre sul mio giardino.

Intoed, (intó(u)d) *ag.*, avente le dita dei piedi rivolte in dentro.

Intolerable, (intólöreb(ö)l) *ag.*, (franc.) intollerabile, insoffribile, insopportabile.

Intolerableness, (intólöreb(ö)lnes) *s.*, intolleranza *f.*, insofferenza *f.*

Intolerably, (intólörebli) *av.*, intollerabilmente, insoffribilmente.

Intolerance, (intólörens) *s.*, intolleranza *f.*, insofferenza *f.*

Intolerant, (intólörent) *ag.*, (franc.) intollerante, insofferente, impaziente.

Intolerant, (intólörent) *s.*, intollerante *m.*

Intolerantly, (intólörentli) *av.*, intollerabilmente, insofferentemente; impazientemente.

Intoleration, (intolöré(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **intolerance**), intolleranza *f.*, mancanza di tolleranza per le opinioni e i culti differenti dai nostri.

to **Intomb,** (intúm) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **entomb**), seppellire, inumare.

to **Intonate,** (ínto(u)ne(i)t) *v.n.r.*, (lat.) (poco usato (si dice *to* **intone**), intonare, cantare, modulare la voce.

Intonation, (into(u)né(i)sc(ö)n) *s.*, (mus.) intonazione *f.*, modulazione *f.*

to **Intone,** (intó(u)n) *v.n.* e *a.r.*, (lat.) (mus.) intonare, cantare, leggere (il servizio della Chiesa).

Intorsion, (intórsi(ö)n) *opp.* **intortion,** *s.*, (lat.) attortigliamento *m.*, intorsione *f.*

Intoxicant, (intóch-sichent) *s.*, liquore inebbriante.

to **Intoxicate,** (intóch-siche(i)t) *v.a.r.*, (lat.) ubbriacare; (fig.) eccitare l'entusiasmo, la pazzia.

Intoxicating, (intóch-siche(i)tin(g) *ag.*, inebriante, eccitante, tossico.

Intoxication, (intoch-sichć(i)sc(ö)n) *s.*, ebbrezza *f.*, accecamento *m.*, esaltazione *f*

Intra, (íntra) prefisso che significa entro — **Intra**-*arterial,* esistente entro le arterie — **Intra**-*cellular,* entro una cellula.

Intractability, (intrechtebíliti) *opp.* **intractableness,** *s.*, intrattabilità *f.*, indocilità *f.*, ostinatezza *f.*

Intractable, (intréchteb(ö)l) *ag.*, (si dice più **refractory**), intrattabile, indocile, ostinato, ottuso.

Intractably, (intréchtebli) *av.*, (si dice più **unmanageably**), intrattabilmente, indocilmente.

Intrados, (intré(i)dos) *s.*, (spagn.) (arch.) intradosso *m.*, imbotte *f.*: l'interno o la linea o superficie di un'arco.

Intramundane, (intramőnde(i)n) *opp.* **within the world,** *ag.*, nel mondo.

Intramural, (intramiúrel) *ag.*, ciò che è situato o accade fra le mura.

Intranquillity, (intrencuíliti) *s.*, inquietudine *f.*, vivacità *f.*, irrequietezza *f.*

Intransigent, (intrénsigent) *ag.*, (franc.) intransigente; irriconciliabile.

Intransigentism, (intrénsigentism) *s.*, intransigenza *f.*

Intransitive, (intrénsitiv) *ag.*, (lat.) (gramm.) intransitivo (si dice dei verbi che esprimono un'azione la quale rimane nell'agente).

Intransitively, (intrénsitivli) *av.*, intransitivamente, in senso intransitivo.

Intransmutable, (intrensmiúteb(ö)l) *ag.*, poco usato) (si dice **not transmutable**), immutabile.

Intrant, (intrént) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **entering, penetrating**) entrante, penetrante

to **Intrench,** (intrénte) *opp. to* **entrench,** *v.a.r.*, scavare, aprire un fossato; (mil.) trincerare — *The enemy was* **intrenched,** il nemico si era trincerato.

Intrenchment, (intréntcment) *s.*, trincea *f.*, fossato *m.*, parapetto di difesa; (fig.) protezione *f.*

Intrepid, (intrépid) *ag.*, (lat.) (in ingl. **fearless, brave**), intrepido, coraggioso, valoroso, bravo.

Intrepidity, (intrepíditi) *s.*, intrepidità *f.*, intrepidezza *f.*, coraggio *m.*, valore *m.*

Intrepidly, (intrépidli) *av.*, (si dice più **fearlessly**) intrepidamente, coraggiosamente.

Intricacy, (íntrichesi) *opp.* **intricateness,** *s.*, (si dice più **perplexity**), imbroglio *m.*, intrigo *m.*, perplessità *f.*, imbarazzo *m.*

Intricate, (íntrichet) *ag.*, (lat.) intricato, imbarazzante, imbrogliato, complicato.

to **Intricate,** (íntriche(i)t) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **involve**), intricare, imbrogliare, intralciare, guastare.

Intricately, (íntrichetli) *av.*, intricatamente, imbrogliatamente.

Intrigue, (intrígh) *s.*, (franc.) (in ingl. **scheme, plot**), intrigo *m.*: trama *f.*, piano complicato; partita privata; intreccio di un romanzo.

to **Intrigue,** (intrígh) *v.n.r.*, (si dice più *to* **plot,** *to* **scheme**), intrigare, tramare, brigare.

Intriguer, (intrígher) *opp.* **intrigant,** *s.*, (si dice più **schemer**), intrigante *m.*

Intriguing, (intrígh(g) *ag.*, (si dice più **scheming**), intrigante, che s'immischia in intrighi.

Intriguingly, (intrígh(g)li) *av.*, per mezzo d'intrighi, con maneggi segreti.

Intrinsic, (intrínsich) *opp.* **intrinsical,** *ag.*, (franc.) intrinseco, essenziale, inerente, proprio, vero, genuino.

Intrinsicality, (intrinsichéliti) *s.*, intrinsechezza *f.*

Intrinsically, (intrínsicheli) *av.*, intrinsecamente, essenzialmente, intimamente, internamente.

Intrinsicalness (intrínsichelnes) intrinsechezza *f.*, genuinità *f.*

Introcession, (intro(u)sésci(ö)n) *s.*, (lat.) (med.) depressione, *f.*, abbassamento *m.*

to **Introduce,** (intr(ö)diús) *v.a.r.*, (lat.) introdurre, far entrare, condurre, presentare, far adottare, cominciare — *To* **introduce** *a friend to some one,* presentare un amico a qualcuno — *To be* **introduced** *to public notice,* farsi conoscere, attirare su di sè l'attenzione pubblica.

Introducer, (introdiúsör) *s.*, introduttore *m.*, presentatore *m.*

Introduction, (introdŏch-sc(ö)n) *s.*, introduzione *f.*, presentazione *f.*, prefazione *f.*; (mus.) preludio *m.* — **Introduction** *of ambassadors,* presentazione di ambasciatori.

Introductive, (intr(ö)dŏchtiv) *opp.* **introductory,** *ag.*, introduttivo, preliminare.

Introductorily, (intr(ö)dŏcht(ö)rili) *av.*, (poco usato) (si dice **by way of introduction**), un modo di introduzioni e di presentazioni.

Introflexed, (intr(ö)flécht) *opp.* **bent inwards,** *ag.*, (bot.) piegato, curvato in dentro.

Introit, (íntro(u)it) *opp.* **introitus,** *s.*, (lat.) (litur. catt.) introito, *m.*: principio della messa; salmo che si canta quando il sacerdote s'appressa all'altare.

Intromission, (intr(ö)mísi(ö)n) *s.*, intromissione *f.*, introduzione *f.*, presentazione *f.*; (legge scozz.) mediazione negli affari di una persona morta.

to **Intromit,** (íntr(ö)mit) *v. a.* e *n. r.*, (lat.) (si dice più *to* **admit**), introdurre, far entrare; intromettersi nella successione di qualcuno.

Intromitter, (intr(ö)mítör) *s.*, chi si intromette.

Introrse, (intróors) *ag.*, (lat.) (bot.) rivolto verso l'interno — *An* **introrse** *anther,* un'antera volta verso il di dentro.

to **Introspect,** (intr(ö)spécht) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *too* **look into**), guardare, esaminare all'interno.

Introspective, (íntr(ö)spechtiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **looking within**), introspettivo.

Introsusception, (intr(ö)sössépsc(ö)n) *s.*, il ricevere dentro, come ad es.: il cibo.

to **Introvert,** (intr(ö)vŏrt) *v.a.r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **turn inward**), girare, voltare verso l'interno, far rientrare.

to **Intrude,** (intrúud) *v.n.* e *a.r.*, (lat.) introdurre, introdursi, presentarsi mal a proposito; riuscire importuni — *To* **intrude** *on,* arrogarsi, usurpare, disturbare — *May I* **intrude** *on you a moment?* posso disturbarla un momento?

Intruder, (intrúudör) *s.*, intruso *m.*, importuno *m.*

Intrusion, (intrúug(i)ön) *s.*, importunità *f.*; indiscrezione *f.*; (geol.) giacimento di roccie vulcaniche introdottesi fra roccie preesistenti — *Forgive me for my* **intrusion,** perdonatemi d'avervi disturbato

Intrusionist, (intrúug(i)önist) intruso *m.*, usurpatore *m.*; seccante *m.*

Intrusive, (intrûsiv) *ag.*, intruso, importuno — **Intrusive-*cares*,** pensieri importuni.

Intrusively, (intrûsivli) *av.*, importunamente.

Intrusiveness, (intrûsivnes) *s.*, usurpazione *f.*, intrusione *f.*

to **Intrust,** (intrŏst) *opp. to* **entrust,** *v.a.r.*, confidare, affidare, commettere, dare in deposito, in custodia, depositare — *He was* **intrusted** *with the secret,* gli venne confidato il segreto.

to **Intue,** (intiú) *v. a.* e *n. r.*, (lat.) (si dice più *to* **know by intuition**), intuire, conoscere intuitivamente.

Intuition, (intiuĭsc(ö)n) *s.*, intuito *m.*, intuizione *f.*, visione *f.*

Intuitional, (intiuĭsc(ö)nel) *ag.*, intuitivo.

Intuitionalism, (intiuĭsc(ö)nelism) *opp.* **intuitionism,** *s.*, la dottrina per cui la percezione del vero avviene per intuizione.

Intuitive, (intiúitiv) *ag.*, (franc.) intuitivo; che è percepito dalla mente senza bisogno d'argomentazioni — **Intuitive-*knowledge,*** sapere intuitivamente.

Intuitively, (intiúitivli) *av.*, intuitivamente, per intuizione.

Intuitivism, intiúitivism) *s.*, la dottrina per la quale la visione del vero e del falso è intuitiva nella mente umana,

to **Intumesce,** (intiumés) *v. n. r.*, (lat..) (poco usato) (si dice *to* **swell up**), gonfiarsi, enfiarsi.

to **Intussuscept,** (intösössept) *v.a.r.*, (lat.) (anat.) ricevere nell'interno.

Intussuscepted, (intössössept(ö)d) *ag.*, (lat.) (anat.) ricevuto nell'interno.

Intussusception, (intösössepsc(ö)n) *s.*, (lat.) intussuscezione *f.*

to **Intwine,** (intuáin) *opp. to* **entwine,** *v.a.r.*, intrecciare, annodare, allacciare.

to **Intwist,** (intuĭst) *opp. to* **entwist,** *v.a.r.*, (si dice più *to* **twist together**), attorcigliare, attortigliare, avvolgere, legare.

to **Inumbrate,** (inŏmbre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **cast a shadow; to shade**), ombreggiare, far ombra, adombrare.

Inundant, (inŏndent) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **overflowing**), innondante, allagante, traboccante.

to **Inundate,** (inŏnde(i)t) *v.a.r.*, (lat.) innondare, sommergere, traboccare, riempire eccessivamente.

Inundation, (inöndé(i)sc(ö)n) *s.*, innondazione *f.*; irruzione d'acqua, annegamento *m.*; sommersione *f.*

Inurbane, (inŏrbe(i)n) *ag.*, (poco usato) (si dice **rough, uncivil**), inurbano, incivile, scortese.

to **Inure,** (iniúr) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) (si dice più *to* **accustom,** *to* **use habitually**), abituare, abituarsi; aver l'abitudine, praticare; assuefare, assuefarsi; usare; essere in uso; servire a vantaggio di qualcuno — *To* **inure** *to the hardships of war,* abituarsi alle fatiche della guerra.

to **Inurn,** (inŏrn) *v. a. r.*, (si dice più *to* **bury**), seppellire; chiudere in un'urna.

Inutility, (iniutĭliti) *s.*, (franc.) (si dice più **uselessness**), inutilità *f.*

Inutterable, (inŏtöreb(ö)l) *ag.*, indicibile: inconfessabile; inesprimibile, inspiegabile.

to **Invade,** (invé(i)d) *v. a. r.*, (lat.) invadere, occupare con forza; assalire, usurpare, violare, far man bassa — *To* **invade** *on one's rights,* usurpare i diritti di qualcuno.

Invader, (invé(i)dör) *s.*, invasore *m.*, usurpatore *m.*, assalitore *m.*

Invagination, (inveginé(i)sc(ö)n) *s.*, (anat.) intussuscezione *f.*, entrata della porzione di un intestino nell'altro adiacente.

Invalid, (invelĭid) *ag.*, (franc.) invalido; ammalato, debole, infermiccio, cagionevole di salute; (legge) (in questo senso si pronuncia invélid) senza valore, senza peso; non valido nullo, senza effetto.

Invalid, (invelĭid) *s.*, invalido *m.*, infermo

to **Invalid,** (invélid) *v. a. r.*, rendere invalido, incapace di prestar servizio; iscrivere nel ruolo degli invalidi.

to **Invalidate,** (invélide(i)t) *v. a. r.*, indebolire; render fiacco, rendere invalido.

Invalidation, (invelidé(i)sc(ö)n) *s.*, il rendere invalido.

Invalidhood, (invelidhud) *opp.* **invalidism,** *s.*, invalidità *f.*, debolezza *f.*

Invaliding, (invelidin(g) *s.*, il ritorno a casa o il trasferimento in climi più sani (di soldati o marinai resi invalidi).

Invalidity, (invelĭditi) *opp.* **invalidness,** *s.*, invalidità *f.*; debolezza *f.*

Invaluable, (invéliueb(ö)l) *ag.*, inapprezzabile, inestimabile.

Invaluably, (invéliuebli) *av.*, inestimabilmente.

Invariability, (inveeriebĭliti) *opp.* **invariableness,** *s.*, invariabilità *f.*, immutabilità *f.*

Invariable, (invéerieb(ö)l) *ag.*, invariabile, immutabile, inalterato.

Invariably, (invéeriebli) *av.*, invariabilmente, immutabilmente.

Invasion, (invé(i)gi(ö)n) *s.*, invasione *f.*, irruzione *f.*; occupazione *f.*, usurpazione *f.*, violazione *f.*

Invasive, (invé(i)siv) *ag.*, (si dice più **invading**) invadente, invasore; usurpante, violante — **Invasive** *wars*, guerre d'invasione.

Invected, (invécht(ö)d) *ag.*, (arald.) avente il bordo leggermente convesso.

Invective, (invéchtiv) *s.*, (franc.) invettiva *f.*; sarcasmo *m.*, satira *f.*, accusa *f.*

Invective, (invéchtiv) *s.* e *ag.*, che contiene invettive, che apostrofa, satirico — *An* **invective** *speech*, un discorso pieno d'invettive.

Invectively, (invéchtivli) *av.*, con invettive, satiricamente, sarcasticamente.

to **Inveigh against,** (invé(i) eghéinst) *v.a.r.*, (lat.) inveire, dire invettive; scatenarsi contro, apostrofare qualcuno; declamare — *He* **inveighs** *severely* **against** *the folly of parties*, egli declama con ardore contro il furore dei partiti.

Inveigher, (invé(i)ör) *s.*, chi inveisce.

to **Inveigle,** (invíigh(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **seduce**), sedurre, allettare, adescare, attrarre, accalappiare.

Inveiglement, (invíigh(ö)lment) *s.*, seduzione *f.*, adescamento *m.*, allettamento *m.*

Inveigler, (invíighlör) *s.*, seduttore *m.*, allettatore *m.*, corrompitore *m.*

Invendible, (invéndib(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not saleable**), invendibile, inalienabile.

to **Invent,** (invént) *v. a. r.*, (franc.) inventare, immaginare, supporre; fabbricare.

Invention, (invénsc(ö)n) *s.*, invenzione *f.*, immaginazione *f.*, fantasia *f.*; sforzo di immaginazione; inganno *m.*, frode *f.* — **Invention** *of the Cross*, l'invenzione della Croce (festa celebrata dalla Chiesa Cattolica il 3 di maggio in memoria del ritrovamento della Croce fatto da S. Elena).

Inventive, (invéntiv) *ag.*, inventivo; abile nell'inventare, nell'immaginare.

Inventively, (invéntivli) *av.*, con invenzione, con spirito d'invenzione.

Inventiveness, (invéntivnes) *s.*, (si dice più **inventive faculty**), facoltà di inventare, d'immaginare.

Inventor, (invént(ö)r) *opp.* **inventer,** *s.*, inventore *m.*; ideatore *m.*

Inventorially, (inventóorieli) *av.*, (poco usato) (si dice **in manner of an inventory**), a modo d'inventario, per mezzo d'inventario.

Inventory, (ínventöri) *s.*, (lat.) inventario *m.*, catalogo *m.*

to **Inventory,** (ínventori) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **draw up** opp. *to* **make an inventory**) inventariare: fare l'inventario.

Inventress, (invéntres) *s.*, (lat.) donna inventrice, immaginatrice, autrice.

Invermination, (invörminé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (med.) verminaria *s.*: malattia per la quale si formano vermi nell'intestino.

Inverness-cape, (ínvörnes che(i)p) *s.*, specie di mantello scozzese con bavero.

Inverse, (invörs) *ag.*, (franc.) inverso: in direzione opposta, opposto, invertito, reciproco — **Inverse-***ratio*, (mat.) ragione inversa, senso inverso.

Inverse, (invörs) *s.*, inversione *f.*: direzione opposta.

Inversely, (invörsli) *av.*, inversamente, in ragione inversa.

Inversion, (invörsi(ö)n) *s.*, inversione *f.*, trasposizione *f.*

Inversive, (invörsiv) *ag.*, che tende ad invertire.

to **Invert,** (invört) *v. a. r.*, (lat.) invertire, trasporre; ribaltare, rovesciare; cambiar l'ordine, la posizione abituale; cambiar l'ordine delle note di un accordo — *To* **invert** *the line*, cambiare linea di battaglia.

Invert, (invört) *s.*, (arch.) arco o volta invertita.

Invertebral, (invörtebrel) *opp.* **invertebrate,** *ag.*, invertebrato; senza colonna vertebrale.

Invertebrata, (invörtebre(i)ta) *s.*, (zool.) invertebrati *m. pl.*: animali provvisti di vertebre, senza scheletro interno.

Invertebrate, (invörtebre(i)t) *ag.*, invertebrato; (fig.) debole.

Inverted, (invört(ö)d) *ag.*, invertito, trasposto; rovesciato — **Inverted** *commas*, **le virgolette.**

Invertedly, (invört(ö)dli) *av.*, per inversione, inversamente, a rovescio, capovolto.

to **Invest,** (invést) *v.a.* e *n.r.*, (franc.) vestire, rivestire, investire; conferire una carica, una dignità; circondare, bloccare, assediare; impiegare il denaro in una proprietà; dare — *To* **invest** *money in land*, impiegare denaro nella compra di terreni — *To* **invest** *with an estate*, dare l'investitura di una terra — *To* **invest** *a place in order to besiege it*, circondare di armati una piazza forte collo scopo di assediarla.

to **Investigate,** (invéstighe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) investigare, ricercare, esaminare, indagare.

Investigation, (investighé(i)sc(ö)n) *s.*, investigazione *f.*, ricerca *f.*; studio *m.*, indagine *f.*

Investigative, (invéstighe(i)tiv) *opp.*, inve-

stigatory, *ag.*, (poco usato) (si dice **given to investigation**), investigatorio.

Investigator, (invéstighe(i)t(ö)r) *s.*, investigatore *m.*, ricercatore *m.*, indagatore *m.*

Investitive, (invéstitiv) *ag.*, che investe.

Investiture, (invéstitiur) *s.*, investitura *f.*, conferimento *m.*

Investment, (invéstment) *s.*, rivestimento *m.*, investitura *f.*; assalto *m.*, accerchiamento *m.*; blocco *m.*, assedio *m.*; impiego d'una somma.

Investor, (invést(ö)r) *s.*, chi impiega denaro in affari, terreni, ecc. investitore *m.*, assalitore *m.*

Inveteracy, (invétöressi) *opp.* **inveterateness,** *s.*, l'essere inveterato; accanimento *m.* — *The* **inveteracy** *of custom and habit,* abitudini e costumi inveterati.

Inveterate, (invétöret) *ag.*, (lat.) inveterato, invecchiato, antico; profondamente radicato; accanito — **Inveterate** *habit,* abitudine inveterata — *An* **inveterate** *hatred,* un odio implacabile.

Inveterately, (invétöretli) *av.*, (poco usato) (si dice **with obstinacy**), in maniera inveterata; ostinatamente, inveteratamente.

Invexed, (invéch-st) *ag.*, (arald.) di forma curva.

Invidious, (invídi(ö)s) *ag.*, (lat.) invidioso, invidiabile; irritante; odioso.

Invidiously, (invídi(ö)sli) *av.*, invidiosamente; odiosamente.

Invidiousness, (invídi(ö)snes) *s.*, **invidia** *f.*, odiosità *f.*

to **Invigorate,** (invígöre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) rinvigorire, dar vigore, animare.

Invigoration, (invígöré(i)sc(ö)n) *s.*, invigorimento *m.*, rafforzamento *m.*

Invigorator, (invígöretör) *s.*, ciò che invigorisce, ricostituente.

Invincibility, (invinssibíliti) *opp.* **invincibleness,** *s.*, invincibilità *f.*, insuperabilità *f.*

Invincible, (invínssib(ö)l) *ag.*, (franc.) invincibile, insuperabile, insormontabile — *I shall give an* **invincible** *proof of it,* ne darò una prova inoppugnabile.

Invincibly, (invínssibli) *av.*, invincibilmente, insuperabilmente.

Inviolability, (invaiölebíliti) *opp.* **inviolableness,** *f.*, inviolabilità *f.*

Inviolable, (invái(ö)leb(ö)l) *ag.*, (franc.) inviolabile.

Inviolably, (invái(ö)lebli) *av.*, inviolabilmente.

Inviolate, (invái(ö)let) *opp.* **inviolated,** *ag.*, inviolato; intatto, puro.

Inviolately, (invái(ö)letli) *ag.*, senza violazione.

Invisibility, (invisibíliti) *opp.* **invisibleness,** *s.*, invisibilità *f.*

Invisible, (invísib(ö)l) *ag.*, (franc.) invisibile, impercettibile — **Invisible-***green,* verde-scuro, verde nerastro.

Invisibly, (invísibli) *av.*, invisibilmente, impercettibilmente.

Invitation, (invité(i)sc(ö)n) *s.*, invito *m.*; domanda *f.* — *To decline an* **invitation,** rifiutare un invito.

Invitatory, (inváitet(ö)ri) *ag.*, invitatorio.

Invitatory, (inváitet(ö)ri) *s.*, (litur. catt.) antifona che si accompagna al salmo in principio dell'ufficio.

to **Invite,** (inváit) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) invitare, fare invito; pregare; invogliare, indurre — *He has* **invited** *much company to dinner,* egli ha invitato molte persone a pranzo.

Inviter, (inváitör) *s.*, (si dice più **host**), invitatore *m.*, ospite.

Inviting, (inváitin(g) *ag.*, attraente, seducente, invitante.

Invitingly, (inváitin(g)li) *av.*, in modo attraente.

Invitingness, (inváitin(g)nes) *s.*, (poco usato) (si dice **attractiveness**), attrazione *f.*, attrattiva *f.*, allettamento *m.*

to **Invocate,** (ínvo(u)che(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (si dice più *to* **invoke**), invocare, implorare.

Invocation, (invo(u)ché(i)sc(ö)n) *s.*, invocazione *f.*, preghiera *f.*, supplica *f.*; (legge) appello *m.*

Invocatory, (invó(u)chetöri) *ag.*, invocatorio, invocativo.

to **Invoice,** (ínvois) *v.a.r.*, (franc.) fatturare.

Invoice, (ínvois) *s.*, (franc.) fattura *f.*: lettera di avviso di spedizione col relativo importo — *At* **invoice** *price,* al prezzo di fattura.

to **Invoke,** (invó(u)ch) *v.a.r.*, (franc.) invocare, chiedere aiuto, indirizzare una preghiera.

Involucre, (involiúchör) *opp.* **involucrum,** *s.*, (lat.) (storia nat.) involucro *m.* rivestimento *m.*

Involuntarily, (invólönterili) *av.*, involontariamente.

Involuntariness, (invólönterines) *s.*, carattere impulsivo; l'essere involontario.

Involuntary, (invólönteri) *ag.*, (lat.) involontario.

Involute, (ínv(ö)liut) *opp.* **involuted,** *ag.*, (lat.) (si dice più **rolled up, folded**), involuto; (bot.) arrotolato a spirale nell'interno; sviluppante.

Involute, (ínvöliut) *s.*, ciò che è avvolto o arrotolato all'interno: (geom.) sviluppante *f.*, involuta *f.*; curva descritta da un filo che gira in un'altra curva detta evoluta.

Involution, (inv(ö)liúsc(ö)n) *s.*, involgimento *m.*, avviluppamento *m.*, imbroglio *m.*; costruzione grammaticale complicata; (mat.) innalzamento a una potenza.

to **Involve,** (invólv) *v.a.r.*, (franc.) involgere, avviluppare, circondare, cingere, abbracciare; unire; implicare, acchiappare, imbrogliare, complicare, confondere; (aritm.) elevare a potenza — *To* **involve** *a friend in one's ruin,* trascinare un amico alla rovina — *To* **involve** *oneself in troubles,* prendersi dei fastidi.

Invulnerability, (invölnörebíliti) *opp.* **invulnerableness,** *s.*, invulnerabilità *f.*

Invulnerable, (invólnöreb(ö)l) *ag.*, invulnerabile.

Invulnerably, (invólnörebli) *av.*, invulnerabilmente.

to **Inwall,** (inuóol) *opp. to* **enwall,** *v.a.r.*, (si dice più *to* **inclose with a wall**), circondare di muri, chiudere, fortificare.

Inward, (ínuerd) *ag.*, interno, interiore, intimo — *In my* **inward** *soul,* nel profondo dell'anima mia.

Inward, (ínuerd) *av.*, al di dentro, internamente, interiormente, nella mente, nel pensiero — *Let us turn our attention* **inward,** discendiamo nell'anima nostra.

Inwardly, (ínuerdli) *av.*, internamente, interiormente; nel cuore, nell'intimo; verso il centro.

Inwardness, (ínuerdnes) *s.*, interiorità *f.*, intimità *f.*

Inwards, (ínuerds) *av.*, al di dentro, internamente, nella mente, nel pensiero.

to **Inweave,** (inuív) *v.a.ir.*, (*imp.* **inwove,** *part. pass.* **inwove** *opp.* **inwoved**) (si dice più *to* **interlace**), intrecciare, allacciare, complicare; intessere.

Inwit, (ínuit) *s.*, (poco usato) (si dice **mind, conscience**), mente *f.*, coscienza *f.*, intelletto *m.*

to **Inwork,** (inuórch) *v. a.* e *n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **work in** *opp.* **into**), lavorare dentro, operare nell'interno.

Inworking, (inórchin(g) *s.*, energia esercitata internamente, funzionamento interno

Inwove, (inuóv) *imp.* di *to* **inweave,** intrecciare.

to **Inwrap,** (inrép) *opp. to* **enwrap,** *v. a. r.*, (si dice più *to* **wrap up**), avviluppare, circondare, creare a qualcuno fastidi e difficoltà, incettare; censurare.

to **Inwreathe,** (inríis) *opp. to* **enwreathe,** *v.a.r.*, cingere, coronare; incoronare, inghirlandare.

Io, (áio) (lat.) io: grido di gioia o di trionfo.

Iodal, (ái(ö)del) *s.*, (chim.) iodal *m.*: liquido oleoso che si ottiene per azione dell'alcool e dell'acido nitrico sul iodo.

Iodate, (ái(ö)de(i)t) *s.*, (chim.) iodato *m.*; sale di acido iodico.

Iodic, (aiódich) *ag.*, (chim.) iodico, che contiene iodio — **Iodic-***acid,* (chim.) acido iodico.

Iodide, (ái(ö)daid) *s.*, (chim.) ioduro *m.*: composto di iodo con un metallo.

Iodiferous, (aiodíför(ö)s) *ag.*, iodifero: contenente iodio.

Iodine, (ái(ö)dain) *s.*, (greco) (chim.) iodio *m.*: uno dei quattro elementi non metallici **Iodine-***scarlet,* (chim.) ioduro di mercurio (di color rosso).

to **Iodise,** (ái(ö)dais) *v.a.r.*, (chim.) preparare con iodio; impregnare di iodio.

Iodism, (ái(ö)dism) *s.*, (med.) stato morboso prodotto dall'uso prolungato dell'iodio.

Iolite, (ái(ö)lait) *s.*, (greco) (min.) iolite *f.*: pietra di color viola.

Ion, (áion) *opp.* **ione,** *s.*, (greco) (fis.) ione *m.*: particella in cui si divide un corpo sottoposto ad elettrolisi.

Ionic, (aiónich) *opp.* **Ionian,** *ag.*, ionico, che appartiene alla Ionia, in Grecia; (arch.) di un ordine architettonico distinto dalle volute del suo capitello — **Ionic-***dialect,* dialetto ionico (suddivisione della lingua greca) — **Ionic-***order,* (arch.) ordine ionico: ordine di architettura caratterizzata dalla voluta del capitello — **Ionic** *sect* opp. *school,* scuola ionica (setta filosofica fondata in Ionia da Talete di Mileto).

Ionic, (aiónich) *s.*, verso ionico; verso composto di piedi ionici.

Iota, (aió(u)ta) *s.*, (greco) iota: nome greco della lettera *i*; (fig.) nulla; non la più piccola cosa.

I. O. U., (ai oo iú) abbrev. di **I owe you,** io vi debbo: formola di riconoscimento di un debito.

Ipecacuanha, (ipechechiuána) *s.*, (Brasile) (bot.) ipecacuana *f.*: radice di alcune piante delle rubiacee avente proprietà emetiche.

Ipomœa, (ip(ö)míia) *s.*, (greco) (bot.) ipomea *f.*: pianta tropicale delle convolvulacee.

Iranian, (airé(i)nien) *ag.*, iranico (dell'Iran, prov. della Persia), s'applica specialmente ad un gruppo di lingue indoeuropee od ariane — **Iranian-***languages,* dialetti iranici, ariani.

Irascibility, (airessibíliti) *opp.* **irascibleness,** *s.*, irascibilità *f.*; iracondia *f.*

Irascible, (airéssib(ö)l) *ag.*, (franc.) irascibile, irritabile, collerico, iracondo.

Irascibly, (airéssibli) *av.*, (si dice più **angrily**) irascibilmente, iracondamente.

Irate, (airé(i)t) *ag.*, (lat.) (si dice più **angry**), irato, iroso, incollerito.

Ire, (áir) *s.*, (lat.) (si dice più **anger, passion**), ira *f.*, collera *f.*, sdegno *m.*

Ireful, (áirful) *ag.*, (poco usato) (si dice **angry, resentful**), irritato, corrucciato, furioso, risentito, adirato.

Irenic, (irénich) *opp.* **irenical,** *ag.*, (greco) (poco usato) (si dice **promoting peace; pacific**), pacifico, calmo.

Iricism, (áirissism) *s.*, idiotismo irlandese.

Iridae, (áiridi) *opp.* **Iridaceae,** *s. pl.*, (bot.) iridee *f. pl.*; genere di piante della famiglia delle alghe con fiori a colori vivi.

Iridescence, (iridéssens) *opp.* **Iridisation,** *s.*, iridescenza *f.*: riflessione dei colori dell'iride.

Iridescent, (iridéssent) *ag.*, iridescente, prismatico, che riflette i colori dell'iride.

Iridine, (áiridin) *ag.*, iridescente.

Iridium, (airídiöm) *s.*, (greco) iridio *m.*: corpo semplice metallico dei più pesanti ed infusibili.

Iridosmium, (airidósmiöm) *s.*, iridosmio *m.*: composizione di iridio e di osmio, adoperato per fare la punta alle penne d'oro.

Iris, (áiris) *opp.* **irid,** *pl.* **irides,** *s.*, (lat.) iride *m.*, arcobaleno *m.*, divinità greca; (anat.) parte anteriore del globo oculare variamente colorata; (bot.) ireos *m.*: pianta della famiglia delle iridacee — **Iris**-*pea,* varietà di piselli — *Florentine*-**iris,** ireos di Firenze.

Irisated, (aírise(i)t(ö)d) *ag.*, (poco usato) (si dice **showing prismatic colours**), iridato, che presenta i colori dell'iride.

Iriscope, (áiris-co(u)p) *s.*, (greco) iridoscopo *m.*: strumento per far vedere i colori prismatici.

Irised, (áiris(ö)d) *ag.*, iridescente.

Irish, (áirisc) *s.* e *ag.*, irlandese *m.*: linguaggio dell'Irlanda, relativo o prodotto dell'Irlanda — **Iris**-*moss,* (bot.) muschio d'Irlanda — **Irish**-*stew,* stufato alla irlandese.

Irishism, (áiriscism) *s.*, locuzione irlandese.

Iritis, (airáitis) *opp.* **iriditi,s** *s.*, (greco) (med.) irite *f.*, malattia dell'iride dell'occhio.

to **Irk,** (örch) *v.a.r.*, *impers.*, (scand.) (poco usato) (si dice *to* **weary,** *to* **trouble**), dar pena, affliggere, turbare, addolorare, tediare.

Irksome, (örch-s(ö)m) *ag.*, (si dice più **wearisome, tedious**), penoso, noioso, tedioso, affliggente, sgradevole.

Irksomaly, (örch-s(ö)mli) *av.*, (si dice più **tediously**), sgradevolmente, fastidiosamente, con tedio.

Irksomeness, (örch_s(ö)mnes) *s.*, (si dice **tediousness**), noia *f.*, fatica *f.*, pena *f.*

Iron (áiörn) s., ferro *m.*, utensile di ferro, bastone per il giuoco del *golf* (fig.) forza *f.*, (al *pl.*) catene — *Bar*-**iron,** ferro in sbarre — *Cast* **iron,** ferro fuso, ghisa *f.* — *Grey cast* **iron,** ferro fuso grigio — *In* **irons,** colle catene — *White cast* **iron,** ferro fuso bianco — *To have too many* **irons** *in the fire,* avere troppa carne al fuoco in una volta — *To rule with a rod of* **iron,** governare con molta severità — **Iron** *entered into his soul,* egli è stato profondamente ferito nell'anima.

Iron, (áiörn) *ag.*, ferreo, del color del ferro; della consistenza del ferro; duro, solido; duro di testa; rude, vigoroso, robusto — **Iron**-*age,* l'età del ferro, epoca in cui i popoli usavano arnesi di ferro — **Iron**-*bound,* ferrato, cerchiato con ferro, irto di monti, fortificato — **Iron**-*cased* opp. **iron**-*clad,* rivestito di ferro, corazzato — **Iron**-*clay,* argilla ocracea, ferruginosa — **Iron**-*crown,* la corona di ferro, l'antica corona della Lombardia — **Iron**-*flint,* (poco usato) (si dice **ferroginous flint**), quarzo ferruginoso — **Iron**-*founder,* fonditore di ferro — **Iron** *foundry,* fonderia di ferro, ferriera — **Iron**-*handed,* dalle mani di ferro, forte, energico — **Iron**-*hearted,* dal cuor di ferro insensibile, crudele — **Iron**-*liquor,* freddo acetato di ferro — **Iron**-*mould,* macchia di ruggine — **Iron**-*sand,* sabbia contenente particelle di ferro, zincatura di ferro — **Iron**-*sick,* (mar.) dicesi di nave le cui ferramenta sono deteriorate dalla ruggine — **Iron**-*sided,* avente un lato duro come il ferro, rozzo, duro — **Iron**-*stone,* si dice di ogni pietra contenente ferro — *Italian*-**iron,** strumento per scanalare — *An* **iron,** *frame,* un'armatura (scheletro) di ferro.

to **Iron,** (áiörn) *v.a.r.*, stirare; mettere i ferri, rivestire, guernire di ferro — *To* **iron** *linen,* stirar della biancheria.

Ironclad, (áiörncled) *ag.* rivestito di ferro, corazzato di ferro.

Ironer, (áiörnör) *s.*, incatenatore *m.*, sbirro *m.*, chi mette i ceppi; stiratrice *f.*

Ironic, (airónich) *opp.* **ironical,** *ag.*, ironico, sarcastico, satirico, *m.*

Ironically, (airónicheli) *av.*, ironicamente, sarcasticamente.

Ironing, (áiörnin(g) *s.*, stiratura *f.* — **Ironing**-*board,* asse da stirare — **Ironing** *machine,* macchina per stirare.

Ironist, (áiörnist) *s.*, ironista, *m.*

Ironmaster, (áiörnmaastör) *s.*, padrone di ferriere.

Ironmonger, (áiörnmonghör) *s.*, negoziante di ferramenta: chincagliere *m.*

Ironmongery, (áiörnm(ö)nghöri) *s.*, (si dice più **hardware**), articoli di ferro; chincaglie *f.pl.*

Ironside, (áiörnsaid) *s.*, uomo di ferrea risoluzione; (al *pl.*) nome dato al cavallo di Cromwell.

Ironsmith, (áiörnsmiss) *s.*, fabbroferraio.

Ironware, (áiörnue(i)r) *s.*, articoli di ferro.

Ironwood, (áiörnvud) *s.*, (bot.) legno di ferro: si dice del legno molto duro di certi alberi.

Ironwork, (áiörnuörch) *s.*, ferramenti *m. pl.*, ferratura *f.*; edificio dove si fabbrica il ferro; intelaiatura *f.*, ossatura in ferro; oggetto di ferro; fornace *f.*, fonderia pel ferro.

Irony, (áiörni) *ag.*, di ferro, rassomigliante al ferro, duro.

Irony, (áir(ö)ni) *s.*, (franc.) ironia *f.* — *The* **irony** *of fate,* l'ironia della sorte.

Irradiance, (iré(i)diens) *opp.* **irradiancy,** *s.*, radiazione *f.*, irradiazione *f.*, emissione di raggi di luce; (fig.) lustro *m.*, splendore *m.*

Irradiant, (iré(i)dient) *ag.*, irradiante, lucente, splendente, luminoso.

to **Irradiate,** (iré(i)die(i)t) *v.n.r.*, (lat.) irradiare, emanare raggi, brillare, splendere.

to **Irradiate,** (iré(i)die(i)t) *v.a.r.*, irradiare, illuminare, far brillare: (fig.) rischiarare la mente; vivificare, ornare, abbellire.

Irradiate, (iré(i)die(i)t) *ag.*, irradiante, splendente, lucente.

Irradiation, (iredié(i)sc(ö)n) *s.*, radiazione *f.*, emissione di raggi, splendore *m.*, luce intellettuale.

to **Irradicate,** (irédiche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) lasciar radicare.

Irrational, (irésc(ö)nel) *ag.*, (lat.) irrazionale, illogico, assurdo — **Irrational** *numbers,* numeri irrazionali; radici di numeri che non possono essere espressi con un numero definito di cifre — *An* **irrational** *conduct,* una condotta irragionevole.

Irrationality, (iresc(ö)néliti) *opp.* **irrationalness,** *s.*, (poco usato) (si dice **want of reason** *opp.* **understanding**), irrazionalità *f.*, irragionevolezza *f.*

Irrationally, (irésc(ö)neli) *av.*, irrazionalmente, insensatamente.

Irrealizable, (iri-eláiseb(ö)l) *ag.*, irrealizzabile.

Irreciprocal, (iresíprochel) *ag.*, non reciproco, unilaterale.

Irreclaimable, (irecié(i)meb(ö)l) *ag.*, incoreggibile, indomabile, irrimediabile, irreparabile.

Irreclaimably, (irecié(i)mebli) *av.*, incorreggibilmente, irrimediabilmente.

Irreconcilable, (irec(ö)nsáileb(ö)l) *ag.*, irreconciliabile, implacabile, inconciliabile — **Irreconcilable** *to the rules of honesty,* non conciliabile con le leggi dell'onestà.

Irreconcilableness, (irec(ö)nsáileb(ö)lnes) *opp.* **irreconcilability,** *s.*, irreconciliabilità *f.*, implacabilità *f.*, inconciliabilità *f.*

Irreconcilably, (irec(ön)ssáilebli) *av.*, irreconciliabilmente, implacabilmente.

Irrecoverable, (irecövöreb(ö)l) *ag.*, irrimediabile, irreparabile, irricuperabile — *Time past is* **irrecoverable,** il tempo passato non si ritrova più.

Irrecoverableness, (irecövöreb(ö)lnes) *s.*, l'essere irrimediabile.

Irrecoverably, (irecövörebli) *av.*, irreparabilmente.

Irredeemable, (iredíimeb(ö)l) *ag.*, irredimibile.

Irredeemableness, (iredíimeb(ö)lnes) *opp.* **irredeemability,** *s.*, l'essere irredimibile.

Irredeemably, (iredíimebli) *ag.*, in modo irredimibile, non rimborsabile.

Irredentist, (iredéntist) *s.*, irredentista *m.*: membro di un partito che aspira al riacquisto di provincie sottoposte ad un governo straniero.

Irreducibile, (irediússib(ö)l) *ag.*, irriducibile.

Irreducibleness, (irediússib(ö)lnes) *s.*, (poco usato) l'essere irreducibile; irreducibilità *f.*

Irreflective, (irefléchtiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **not reflective**), irriflessivo, spensierato, sventato.

Irreformable, (irefóo(r)meb(ö)l) *ag.*, che non si può riformare.

Irrefragability, (irefreghebíliti) *opp.* **irrefragableness,** *s.*, irrefragabilità *f.*, incontestabilità *f.*

Irrefragable, (iréfregheb(ö)l) *ag.*, (franc.) irrefragabile; incontestabile, inoppugnabile.

Irrefragably, (iréfreghebli) *av.*, irrefragabilmente, incontestabilmente.

Irrefrangibly, (irefréngibli) *ag.*, infrangibile

Irrefutable, (irefiúteb(ö)l) *ag.*, irrefutabile.

Irrefutably, (irefiútebli) *av.*, irrefutabilmente.

Irregular, (iréghiuler) *ag.*, irregolare, non simmetrico, non uniforme; disordinato, sregolato — **Irregular** *pulsations,* pulsazioni irregolari, non uniformi — **Irregular** *work,* funzionamento irregolare — *An* **irregular** *structure,* struttura, forma asimmetrica — *An* **irregular** *verb,* un verbo irregolare.

Irregular, (iréghiuler) *s.*, soldato che non presta servizio regolare.

Irregularity, (ireghiulériti) *s.*, irregolarità *f.*, deviazione *f.*; disordine *m.*

Irregularly, (irèghiulerli) *av.*, irregolarmente, disordinatamente, sregolatamente.

Irrelative, (iréletiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **not relative**), che non é relativo, che non ha rapporto.

Irrelevance, (irélevens) *opp.* **irrelevancy,** *s.*, l'essere assoluto, senza rapporto.

Irrelevant, (irélevent) *ag.*, inapplicabile; senza rapporto o relazione.

Irrelevantly, (irélevent-li) *av.*, in modo inconcludente, senza alcun rapporto.

Irreligion, (irelígiön) *s.*, (franc.) (si dice più **impiety**), irreligione *f.*, miscredenza *f.*, ateismo *m.*

Irreligious, (irelígiös) *ag.*, (si dice più **impious**), irreligioso, miscredente, eretico, empio, ateo.

Irreligiously, (irelígiösli) *av.*, irreligiosamente, senza religione.

Irreligiousness, (irelígiösnes) *opp.* **irreligion,** *s.*, irreligiosità *f.*

Irremediable, (iremídieb(ö)l) *ag.*, (franc,) irrimediabile, irreparabile; incurabile.

Irremediableness, (iremídieb(ö)lnes) *s.*, l'essere irrimediabile, irreparabile.

Irremediably, (iremídiebli) *av.*, irrimediabilmente, irreparabilmente.

Irremissible, (iremísib(ö)l) *ag.*, (franc.) (poco usato) (si dice **that cannot be remitted** opp. **forgiven**), irremissibile, imperdonabile.

Irremovable, (iremúveb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not removable; steadfast; determined**), irremovibile: che non può essere cambiato; fisso.

Irremovably, (iremúvebli) *av.*, immutabilmente, irremovibilmente.

Irreparability, (ireperebíliti) *opp.* **irreparableness,** *s.*, irreparabilità *f.*, irrimediabilità *f.*

Irreparable, (iréperab(ö)l) *ag.*, (franc.) irreparabile, irrimediabile.

Irreparably, (iréperebli) *av.*, irreparabilmente, irrimediabilmente.

Irrepealable, (irepíleb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **irrevocable**), irrevocabile.

Irreplaceable, (ireplé(i)seb(ö)l) *ag.*, che non può essere ricollocato.

Irreprehensible, (ireprehénsib(ö)l) *ag.*, (franc.) irreprensibile.

Irreprehensibleness, (ireprehénsib(ö)lnes) *s.*, irriprensibilità *f.*

Irreprehensibly, (ireprehénsibli) *av.*, irreprensibilmente.

Irrepressible, (ireprésib(ö)l) *ag.*, che non si può reprimere; irrefrenabile.

Irrepressibly, (ireprésibli) *av.*, in modo da non potersi reprimere, frenare.

Irreproachable, (irepró(u)ceb(ö)l) *ag.*, irreprensibile, innocente, integro; irriprovevole.

Irreproachableness, (irepró(u)ceb(ö)lnes) *s.*, irreprensibilità *f.*

Irreproacably, (irepró(u)cebli) *av.*, irreprensibilmente.

Irreprovable, (ireprúveb(ö)l) *ag.*, (franc.) irriprovevole, irreprensibile.

Irreprovableness, (ireprúveb(ö)lnes) *s.*, irreprensibilità *f.*

Irreprovably, (ireprúvebli) *av.*, in modo non riprovevole.

Irresistance, (iresístens) *s.*, (poco usato) (si dice **want of resistance; passive submission**), mancanza di resistenza; sottomissione passiva.

Irresistible, (iresístib(ö)l) *ag.*, irresistibile.

Irresistibly, (iresístibli) *av.*, irresistibilmente.

Irresoluble, (irés(ö)liub(ö)l) *ag.*, (poco usato (si dice **incapable of being dissolved**) insolubile, indissolubile.

Irresolute, (irés(ö)liut) *ag.*, irresoluto, indeciso — **Irresolute** *in purpose,* ondeggiante nei propositi.

Irresolutely, (irés(ö)liutli) *av.*, irresolutamente.

Irresoluteness, (irés(ö)liutnes) *s.*, irresolutezza *f.*

Irresolution, (ires(ö)liúsc(ö)n) *s.*, irresoluzione *f.*, indecisione *f.*

Irresolvability, (iresolvebíliti) *opp.* **irresolvableness,** *s.*, (poco usato) insolubilità *f.*, insolvenza *f.*

Irresolvable, (iresólveb(ö)l) *ag.*, insolubile insolvente.

Irrespective, (irespéchtiv) *av.*, (si usa colla particella *of*) indipendente — **Irrespective** *of principles,* astrazione fatta dai principi.

Irrespectively, (irespéchtivli) *av.*, indipendentemente, liberamente.

Irresponsibility, (iresponsibíliti) *s.*, (poco usato) (si dice **freedom from responsibility**), irresponsabilità *f.*

Irresponsible, (irespónsib(ö)l) *ag.*, (si usa con la particella *for*), opp. **not responsible,** irresponsabile.

Irresponsibly, (irespónsibli) *av.*, irresponsabilmente.

Irresuscitable, (iresősiteb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **incapable of being resuscitated** *opp.* **revived**), che non può risuscitare, che non può essere ridestato

Irretention, (ireténsc(ö)n) *s.*, mancanza di ritensione o del potere di ritenere; incontinenza *f.*

Irretentive, (iretentiv) *ag.*, che non può trattenere.

Irretentiveness, (iretentivenes), *s.*, irretenzione *f.*

Irretrievability, (iretrívebíliti) *s.*, irreparabilità *f.*, irrimediabilità *f.*

Irretrievable, (iretríveb(ö)l) *ag.* irreparabile, irrimediabile.

Irretrievableness, (iretríveb(ö)lnes) *s.*, irreparabilità *f.*, irrimediabilità *f.*

Irretrievably, (iretrívebli) *av.*, irreparabilmente, irrimediabilmente.

Irreverence, (irévörens) *s.*, irriverenza *f.*: sgarbo *m.*

Irreverent, (irévörent) *ag.*, irriverente, sgarbato.

Irreverently, (irévörentli) *av.*, irriverentemente.

Irreversible, (irevörs'b(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **irrevocable**), irrevocabile.

Irrevocable, (irév(ö)cheb(ö)l) *ag.*, (franc.) irrevocabile.

Irrevocableness, (irév(ö)cheb(ö)lnes) *s.*, (poco usato) irrevocabilità *f.*

Irrevocably, (irév(ö)chebli) *av.*, irrevocabilmente.

Irrigable, (írigheb(ö)l) *ag.*, irrigabile.

Irrigant, (irighént) *ag.*- irrigante.

Irrigant, (irighént), *s.*, canale *m.*, d'irrigazione.

to **Irrigate,** (írighe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) irrigare, bagnare, inaffiare.

Irrigation, (irighé(i)sc(ö)n) *s.*, irrigazione *f.*; inaffiamento *m.*

Irrigator, (írighe(i)tör) *s.*, irrigatore *m.*; chi o ciò che irriga; applicazione per lavare una ferita.

Irrision, (irí̆g(i)ön) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **derision**), irrisione *f.*, derisione *f.*

Irritability, (iritebíliti) *opp.* **irritableness,** *s.*, irritabilità *f.*; (fisiol.) contrattilità *f.* attività animale dei tessuti.

Irritable, (íriteb(ö)l) *ag.*, irritabile; irascibile; (fisiol.) che possiede attività vitale, contrattile — *To make one* **irritable,** urtare i nervi.

Irritably, (íritebli) *av.*, irritabilmente, irascibilmente,

Irritancy, (íritensi) *s.*, (poco usato) carattere irritabile.

Irritant, (íritent) *ag.*, irritante, eccitante.

Irritant, (íritent) *s.*, (med.) irritante *m.*: medicamento irritante.

to **Irritate,** (írite(i)t) *v. a. r.*, (lat.) irritare, eccitare, esasperare; produrre rossore e calore sulla pelle.

Irritation, (irité(i)sc(ö)n) *s.*, irritazione *f.*, eccitazione *f.*

Irritative, (írite(i)tiv) *opp.* **irritatory,** *ag.*, irritativo, irritante.

Irruption, (iröpsc(ö)n) *s.*, (franc.) irruzione *f.*, invasione *f.*, incursione subitanea — *By the* **irruption** *of the sea,* per l'irruzione delle acque del mare.

Irruptive, (iröptiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **rushing suddenly in** opp. **upon**), irrompente.

Is, (is) terza persona singolare presente indicativo del verbo *to* **be** — **Is** *it not?* opp. *isn't it?* non è vero?

Isabel, (ísebel) *s.*, isabella *f.*: color isabella, sauro, color grigio giallastro o color noce.

Isagogic, (aisegógich) *opp.* **isagogical,** *ag.*, isagogico, preliminare, introduttivo.

Isagogics, (aisegógich-s) *s.*, (greco) isagoge *f.*: introduzione *f.*, studio introduttivo, specialmente all'interpretazione delle Sacre Scritture.

Isagon, (áiseg(ö)n) *s.*, (greco) (geom.) figura isogona: con angoli eguali.

Isandrous, (aiséndr(ö)s) *ag.*, (bot.) avente gli stami simili ed eguali in numero alle divisioni della corolla.

Isanthous, (aisént(ö)s) *ag.*, (bot.) avente fiori regolari.

Isatin, (áisetin) *s.*, (greco) (chim.) isatina *f.*: sostanza cristallizzabile prodotta dall'ossidazione dell'indaco.

Isatis, (áisetis) *s.*, (lat.) (bot.) isatis *f.*: pianta delle crocifere.

Ischiadic, (is-chiédich *opp.* **ischiatic,** *ag.*, (greco) (anat.) ischiatico: relativo all'ischio.

Ischiagra, (is-chiegra) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **hip disease** *opp.* **sciatica**), sciatica *f.*: reumatismo sciatico.

Ischial, (ís-chiel) *ag.*, (med.) ischiatico.

Ischialgia, (is-chiélgia) *s.*, (greco) (med.) ischialgia, *f.*, sciatica *f.*

Ischium, (ís-chiöm) *s.*, (anat.) ischio *m.*: la parte inferiore dell'osso iliaco.

Ischuria, (is-chiúria) *opp.* **ischury,** *s.*, (lat.) (med.) iscuria *f.*: ritenzione di orina.

Iserin, (áisörain) *opp.* **iserite,** *s.*, (ted.) (min.) iserina *f.*, varietà di terra titanica.

Ish, (isc) suffisso che si aggiunge: 1° agli aggettivi per indicare una qualità più debole, es.: **whitish,** biancastro; 2° ai nomi propri per formare nomi di popolazioni, es.: **english,** inglese; 3° ad alcuni sostantivi per formare l'aggettivo derivato, es.: **childish,** infantile.

Ishmaelite, (íscme(i)elait) *s.*, ismaelita *m.*: discendente di Ismaele.

Isidium, (aisídiom) *s.*, (bot.) escrescenza

simile ad un porro sui talli di certi licheni.

Isinglass, (áisin(g)glaas) *s.*, (oland.) ittiocolla *f.*: colla di pesce; talco *m.*

Isis, (áisis) *n. pr.*, (egiz.) Iside *f.*; (mit.) divinità egiziana; (zool.) animale marino dei celenterati.

Islam, (íslem) *opp.* **islamism,** *n.p.*, (arabo) Islam *m.*, islamismo *m.*: la religione di Maometto, il mondo maomettano.

Islamic, (islémich) *opp.* **islamitic,** *ag.*, (si dice più **mohammedan**), islamitico, maomettano.

Islamite, (íslemait) *s.*, maomettano *m.*

Island, (áilend) *s.*, isola *f.*, grande massa fluttuante — **Island** *of ice,* banco di ghiaccio — *Flower*-**island,** isola dei fiori.

Islander, (áilendõr) *s.*, insulare *m.*, isolano *m.*

Isle, (áil) *s.*, (franc.) isola *f.* — *Our little mother* **isle,** *God bless her!* la nostra piccola isola madre sia benedetta!

Islet, (áilet) *s.*, isoletta *f.*

Ism, (ism) *s.*, ogni teoria, dottrina o pratica, generalmente in senso spregiativo.

Ismaliam, (ismé(i)liem) *s.*, setta religiosa maomettana.

Isnardia, (isnárdia) *s.*, (bot.) isnardia *f.*: genere di piante acquatiche.

Isobar, (áis(ö)ber) *s.*, (greco) isobara *f.*: linea ideale congiungente i paesi dove l'altezza barometrica è uguale.

Isobaric, (ais(ö)bérich) *opp.* **isobarometric,** *ag.*, isobarico: si dice delle linee che denotano eguale pressione barometrica.

Isobathytherm, (ais(ö)bésitörm) *s.*, (greco) linea collegante punti della stessa temperatura in una sezione verticale di qualche porzione dell'oceano.

Isobrious, (isó(u)bri(ö)s) *ag.*, (greco) (bot.) che cresce egualmente in ambedue i lobi (di un embrione dicotiledone).

Isocheim, (áis(ö)caim) *s.*, (greco) linea isochimenica che unisce i luoghi aventi uguale temperatura media invernale.

Isochimal, (ais(ö)cháimel) *ag.*, (astr.) che segna i luoghi aventi eguale temperatura invernale.

Isochromatic, (ais(ö)cro(u)métich) *ag.*, (greco) (in ingl. **of the same colour**), (ótt.) isocromatico: dello stesso colore.

Isochronal, (aisócr(ö)nel) *opp.* **isochronous,** *ag.*, (greco) isocrono: di tempo eguale.

Isochronism, (aisócr(ö)nism) *s.*, isocronismo *m.*: uguaglianza di durata — *The* **isochronism** *in the vibrations of a pendulum*, l'isocronismo nelle vibrazioni di un pendolo.

Isochronous, (isócron(ö)s) *opp.* **isochrous,** *ag.*, di color uniforme.

Isoclinal, (ais(ö)cláinel) *opp.* **isoclinic,** *ag.* (greco) isoclinico, isoclino: che ha inclinazione magnetica uguale — **Isoclinal** *lines,* linee isocliniche, isocline: linee immaginarie che congiungono i paesi che hanno uguale inclinazione magnetica.

Isodia, (aisó(u)dia) *s. pl.*, (greco) festa della presentazione di Gesù nel Tempio.

Isodomon, (aisód(ö)mon) *opp.* **isodomum,** *ag.*, (greco) (arch.) maniera presso i greci di costrurre i muri con pietre di eguali dimensioni.

Isodont, (aisódont) *ag.*, (greco) avente i denti tutti simili.

Isodynamic, (ais(ö)dainémich) *ag.*, (si dice pure **having equal force**), (mat.) isodinamico: che ha potenza uguale.

Isogeny, (aisógeni) *s.*, (greco) (in ingl. si dice **likeness of origine**), isogenia *f.*: somiglianza di origine, omologia generale.

Isogeothermal, (aisoge(ö)tõrmel) *ag.*, (greco) (astron.) che unisce quei luoghi aventi la stessa media temperatura del suolo.

Isogon, (áisogon) *s.*, (greco) (geom.) isogono *m.*: figura avente angoli eguali.

Isolable, (áisole(i)b(ö)l) *ag.*, (chim.) isolabile, separabile.

to **Isolate,** (áis(ö)le(i)t) *v.a.r.*, (lat.) isolare, allontanare, separare.

Isolation, (ais(ö)lé(i)sc(ö)n) *s.*, isolamento *m.*

Isomeric, (ais(ö)mérich) *opp.* **isomerical,** *ag.*, (chim.) appartenente all'isomeria.

Isomerism, (aisómörism) *s.*, (greco) isomeria *f.*: identità di composizione chimica di corpi con proprietà differenti.

Isometric, (aisömétrich) *opp.* **isometrical,** *ag.*, (greco) isometrico: che ha uguali dimensioni.

Isomorphism, (aisömórfism) *s.*, (greco) (chim.) isomorfismo *m.*: stato di alcuni corpi che pur avendo composizione chimica differente, assumono la stessa forma cristallina.

Isomorphous, (aisömórf(ö)s) *ag.*, (chim.) che presenta isomorfismo.

Isonomy, (aisón(ö)mi) *s.*, (greco) isonomia *f.*: uguaglianza davanti alla legge: ripartizione uguale dei diritti.

Isopathy, (aisópeti) *s.*, (greco) isopatia *f.*: cura delle malattie colle stesse cause di esse.

Isoperimetrical, (ais(ö)pörimétrichel) *ag.*, (greco) (geom.) che ha perimetro uguale.

Isoperimetry, (ais(ö)pörímetri) *s.*, (geom.) isoperimetria *f.*: eguaglianza di perimetro di più figure.

Isopod, (áis(ö)pod) *s.*, (greco) isopodo *m.*: crostaceo dell'ordine degli isopodi.

Isopod, (áis(ö)pod) *opp.* **isopodous,** *ag.*, (zool.) che ha le zampe della stessa forma e lunghezza.

Isopterous, (isoptor(o)s) *ag.*, (*greco*) isottero; avente ali eguali.
Isosceles, (aisósseliis) *ag.*, (*lat.*) (*geom.*) isoscele (di triangolo).
Isoscismal, (aiso(u)sáismel) *s.*, (*greco*) linea isosismica: linea che congiunge i punti del globo di uguale attività tellurica.
Isotheral, (ais(ö)tíirel) *ag.*, (*greco*) isoterico.
Isothere, (áisotiir) *s.*, linea isoterica.
Isotherm, (áis(ö)törm) *s.*, (*greco*) linea isoterma: linea che unisce i paesi aventi la stessa temperatura media.
Isothermal, (aisötórmel) *ag.*, (*greco*) isotermico: che ha lo stesso grado di calore.
Isotonic, (is(ö)tónich) *ag.*, (*greco*) (in ingl. **having equal tones**), avente toni eguali.
Ispy, (ispi) *s.*, mosca cieca (giuoco fanciullesco).
Israelite, (ísre(i)elait) *opp.* **jew**, *s.*, (ebreo) israelita *m.*: discendente di Israele; ebreo *m.*
Israelitic, (isre(i)elítich) *opp.* **israelitish**, *ag.*, (si dice più **jewish**), israelita, ebreo.
Issuable, (ísciueb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be issued**), emissibile: che può essere emesso, posto in circolazione — **Issuable-***terms*, (legge) tempo opportuno per la trattazione d'una causa.
Issuance, (ísciuenss) *s.*, azione di emettere.
Issuant, (ísciuent) *ag.*, (*arald.*) che esce, che emerge da un altro.
Issue, (ísciu) *s.*, (*franc.*) uscita *f.*, sfogo *m.*, esito *m.*, passaggio *m.*; riuscita *f.*, risultato *m.*, conclusione *f.*; evento *m.*; successo *m.*; conseguenza *f.*, fine *f.*; pubblicazione *f.* (di un libro), numero *m.* (di giornale, rivista ecc.), promulgazione *f.* (di leggi); il fatto principale della contesa sottomessa ad una giuria; (*comm.*) emissione *f.* (di documenti, di titoli o di biglietti); rilascio *m.*, consegna *f.* (di merci); spedizione *f.*, sgombro *m.*, evacuazione *f.*; discarico *m.*; rendite *f. pl.*, entrate *f. pl.*; (*chir.*) esutorio *m.*, fonticolo *m.*, cauterio *m.*; (*legge*) questione *f.*; punto in dibattito; chiusura d'una lite; prole *f.*, stirpe *f.*, discendenza *f.*, posterità *f.* — **Issue** *paper*, carta per cauterli — *Feigned* **issue**, (*legge*) accomodamento avvenuto fra le parti — *General* **issue**, semplice negazione dell'accusa — *Immaterial* **issue**, conclusione indecisa — *Male* **issue**, figlio maschio — *Material* **issue**, conclusione che necessariamente prende parte dei diritti di controversia — *On another page of this* **issue**, in un'altra pagina di questo numero — *Special* **issue**, conclusione definita col negare una parte particolare delle asserzioni — *Over* **issue**, emissione eccessiva — *Under* **issue**, emissione scarsa — *At* **issue**, in lite, in contestazione — *To join* opp. *to take* **issue**, (*legge*) venire ad un accordo, a una composizione, ad un compromesso — *To restrict* **issues**, diminuire le emissioni — *To take* **issue** *upon a fact*, prendere una decisione su un fatto — *The* **issue** *of a contest*, la fine, l'esito d'una contestazione — *The income and* **issue**, le entrate e le uscite del denaro — *The* **issues** *of war are uncertain*, le conseguenze della guerra sono imprevedibili — *Whatever be the* **issue**, qualunque sia il risultato.
to **Issue**, (ísciu) *v. intr. r.*, (*franc.*) uscire, colare, scolare; scaturire, originare; essere prodotto da; (*legge*) giungere ad un punto in una questione.
to **Issue**, (ísciu) *v. tr. r.*, pubblicare, emettere; spiccare; spedire; mettere in circolazione; consegnare, rilasciare: (dicesi di un mandato, di un passaporto) — *To* **issue** *a ticket*, rilasciare un biglietto — *The company* **issues** *tickets to all parts of the Continent*, la società emette biglietti per ogni parte del Continente — *To* **issue** *a booklet gratis*, pubblicare un opuscolo gratuitamente — *To* **issue** *a bulletin*, pubblicare un bollettino — *He* **issued** *his dictum*, egli (l'arbitro) emise il suo verdetto.
Issueless, (ísciules) *ag.*, senza figli, senza discendenti — *To die* **issueless**, morire senza lasciar discendenza.
Issuer, *s.*, emittente.
Issuing, *ag.*, che esce, che scorre; emittente.
Issuing, *s.*, emissione *f.*, pubblicazione *f.*, rilascio *m.*, distribuzione *f.*
Isthmian, (ísmien) *ag.*, istmico, relativo a un istmo — **Isthmian-***games*, giuochi istmici (che si facevano sull'istmo di Corinto).
Isthmitis, (ismáitis) *s.*, (*med.*) infiammazione delle fauci.
Isthmus, (ísm(ö)s) *s.*, (*lat.*) istmo *m.*, lingua di terra che unisce due terre.
Istle, (ísöl) *s.*, (*bot.*) fibra filamentosa estratta dall'agave americana.
It, (it) *pron. neutro* della terza persona sing. (nom.) esso, essa; (accus.) lo, la; (dat.) gli, le; si usa parlando di cose e dei bimbi, regge i verbi impersonali — **It** *is all over* ! tutto è finito ! è morto ! — **It** *is windy*, tira vento — **It** *grows dark*, comincia ad annottare — **It** *does not matter much*, non importa gran che — **It** *pours down*, piove a rovescio — **It** *has struck six*, sono suonate le sei — *Proper as* **it** *should be*, come si deve — **It** *is of no consequence*, non importa — *Let* **it** *be as desired*, sia come desiderate — *He is at* **it**, egli si trova a tal passo — *I get nothing by* **it**, non ci

guadagno nulla — *Run to* **it**, corri là — *Do you consent to* **it?** consentite a ciò? — *He insisted on* **it** *that*, egli sosteneva che — *You will find* **it** *difficult to deceive him*, troverete difficil cosa ingannarlo.

It., abbrev. di **Italian**, italiano.

Itacolumite, (itacóliumait) *s.*, (*min.*) specie di quarzite schistosa contenente scaglie di mica, talco e clorite.

Italian, (italien) *ag.* e *s.*, (*ital.*) italiano; l'italiano, la lingua italiana — **Italian-***iron*, ferro d'Italia — **Italian-***warehouseman*, venditore di maccheroni, di vermicelli, di frutta secche, ecc.

Italianism, (italianism) *s.*, italianismo *m.*

to **Italianize**, (italienais) *v. tr. r.*, italianizzare, affettare modi e pronunzia italiani; parlare l'italiano — *To become* **italianized**, italianizzarsi.

Italic, (italic) *ag.*, italico; (*tip.*) carattere corsivo (*gen. usato al pl.*) — **Italic-***version*, traduzione della Bibbia in latino — *To print in* **italics**, stampare in corsivo.

to **Italicize**, (italissais) *v. tr. r.*, stampare con caratteri italici.

Itch, (itc) *s.*, (*med.*) rogna *f.*, scabbia *f.*, malattia cutanea causata da un animale parassita; prurito *m.*, pizzicore *m.*; (*fig.*) desiderio ardente, voglia eccessiva — **Itch-***mite*, acaro della scabbia — *An* **itch** *for scribbling*, una mania di scribacchiare.

to **Itch**, (itc) *v. intr. r.*, *imp.*, prudere, pizzicare; (*fig.*) provare voglia ardente, desiderio smodato — *My arm* **itches**, mi pizzica, mi prude, il braccio.

Itching, (itcin(g) *s.*, prurito *m.*, smania *f.*

Itching, *ag.*, che prude.

Itchy, (itci) *ag.*, rognoso, affetto da scabbia.

Item, (áitem) *s.*, (*lat.*) partita di un conto; voce di fattura, articolo *m.*, numero *m.* di programma ecc., elemento *m.*, dato *m.*; paragrafo *m.*; conto speciale — **Items** *on the agenda*, quistioni all'ordine del giorno — *I shall examine the several* **items** *of it*, ne esaminerò le varie partite — *The last* **item** *on the programme*, l'ultimo numero del programma.

Item, (áitem) *av.*, ancora, similmente.

to **Item**, (áitem) *v. tr. r.*, (si dice più *to* **make a note of**), notare, prender nota.

to **Itemize**, (áitemais) *v. tr. r.*, esporre in dettaglio.

Iterance, (itörens) *s.*, ripetizione *f.*, reiterazione *f.*

to **Iterate**, (ítöre(it) *opp. to* **reiterate**, *v. tr. r.*, (*lat.*) (si dice più *to* **repeat**), ripetere, reiterare, rinnovare, raddoppiare.

Iteration, (itöré(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **ripetition**), ripetizione *f.*, reiterazione *f.*, iterazione *f.*

Iterative, (ítöre(it)iv) *ag.*, reiterato, ripetuto.

Ithyphallic, (itifélich) *ag.*, itifallico: relativo a certi usi fallici; osceno.

Itineracy, (aitínöresi) *opp.* **itinerancy**, *s.*, abitudine di viaggiare (specialmente nel compiere mandati ufficiali); vagabondaggio.

Itinerant, (aitínörent) *ag.*, (*lat.*) ambulante, nomade, girovago — **Itinerant** *life*, vita vagabonda.

Itinerant, (aitínörent) *s.*, (si dice più **rover**) girovago *m.*; predicatore che viaggia da paese a paese, zingaro *m.*

Itinerantly, (aitínörentli) *av.*, (si dice più **in a roving manner**), in maniera girovaga, ambulante; zingaresco.

Itinerary, (aitínöreri) *s.*, itinerario *m.*: libro di viaggi, guida per viaggiatori.

Itinerary, (aitínöreri) *ag.*, che viaggia, che passa da un luogo all'altro; fatto in un viaggio.

to **Itinerate**, (aitínöre(i)t) *v. intr. r.*, (si dice più *to* **wander**, *to* **rove**), andare, viaggiare, passare da luogo a luogo (specialmente per predicare o tener conferenze).

Its, (its) *ag. poss. neutro* della terza persona sing. (si riferisce a cosa), il suo, la sua, le sue, i suoi — *A sword in* **its** *scabbard*, una spada nel suo fodero — *Children love sugar for* **its** *sweetness*, i bambini amano lo zucchero per la sua dolcezza.

Itself, (itsélf) *pron. rifl. neutro* terza persona sing., si, sè, se stesso, se stessa, esso stesso, essa stessa — *By* **itself**, da sè, appartato, isolato — *Good in* **itself**, buono in se stesso — *In and by* **itself**, considerato separatamente — *She is virtue* **itself**, ella è la virtù in persona — *The thing speaks for* **itself**, la cosa parla da sè.

Ittnerite, (ítnörait) *s.*, (*min.*) ittinerite *f.*: minerale azzurro o grigio composto principalmente di silice, allumina, potassa e soda.

Iulus, (aiiúl(ö)s) *s.*, (*bot.*) pannocchia *f.*

Ivied, (aivid) *ag.*, coperto di edera.

Ivoride, (áivöraid) *s.*, composizione rassomigliante all'avorio e che si usa quale surrogato di esso.

Ivory, (áivöri) *s.*, (*franc.*) avorio *m.*

Ivory, (áivöri) *ag.*, d'avorio, eburneo — **Ivory-***black*, nero d'avorio: specie di carbone in polvere che si prepara carbonizzando l'avorio — **Ivory** *dealer*, mercante d'avorio — **Ivory-***nut*, avorio vegetale, noce detta del corozos — **Ivory-***palm*, (*bot.*) fitelefa, pianta delle pantanacee indigena del Perù — **Ivory-***porcelain*, vasellame smaltato con vernice simile all'avorio — **Ivory-***white*, bianco d'avorio — *To show one's* **ivories**, mostrare i denti.

Ivy, (áivi) *s.*, (*pl.* **ivies**), edera *f.* — **Ivy**-*busch*, pianta di edera anticamente sulle porte delle osterie; pianta sacra a Bacco — **Ivy**-*mantled*, coperto d'edera — *Creeping where no life is seen, a rare old plant is the* **ivy** *green*, s'arrampica dove non c'è vita la sempreverde edera.

Ivyed, (áivid) *opp.* **ivied**, *ag.* coperto di edera.

Iwis, (inis) *opp.* **ywis**, *av.*, (poco usato) (si dice **certainly**), certamente.

Ixia, (ích-sia), *s.*, pianta delle iridacee.

Ixsolite, (ich-s(ö)lait) *s.*, (greco) isolite *f.*: resina fossile trovata nel carbone bituminoso.

Izard, (serd) *opp.* **ibex**, *s.*, (zool.) isardo *m.*: camoscio dei Pirenei.

J

J decima lettera e settima consonante dell'alfabeto inglese ed ha un solo suono, quello di *ge* nella parola **gem** (gem).

J. abbreviazione di **judge** (g(i)ödg(e) *giudice.*

Ja, *opp.* **Jas.**, abbrev. di **James**, (gé(i)ms) Giacomo.

to **Jabber**, (gébör) *v. n. r.* (scand.) balbettare, tartagliare, borbottare, parlare indistintamente; cicalare, ciaramellare, ciarlare, chiacchierare, cinguettare, (fig.) garrire.

to **Jabber**, (gébör) *v. a. r.*, (scand.) mormorare, borbottare, dire indistintamente, impercettibilmente, come in un soffio.

Jabber, (gébör) *s.*, balbettamento *m.* borbottamento, *m.*, tartagliamento *m.*, cicaleccio *m.*, ciarla *f.*, chiacchierio *m.*, ciancia *f.*, cinguettìo *m.*

Jabberer, (gébörör) *s.*, cicalone *m.*, ciarlone *m.*, chiacchierone *m.*, ciancione m,

Jabbering, (gébörin(g), *s.*, cicaleccio *m.*

Jabberingly, (gébörin(g)li) *av.*, (poco usato) (si dice **in a jabbering manner**), in maniera cicalona, chiacchierona, ciarlona; da ciarlone, da chiacchierone.

Jabberment, (gébörment) *s.*, (poco usato) (si dice **jabber**), chiacchierìo *m.*

Jabble, géb(ö)l *s.*, (scozz.) (in ingl. **agitation on the surface of the water**), tremolìo *m.* (dell'acqua); increspatura *f.* delle onde; spruzzo *m.*

to **Jabble**, (géb(ö)l *v. a. r.*, (scozz.) (in ingl. *to* **splash**), spruzzare; infangare.

Jabiru, (gébiru) *s.*, (bras.) (zool.) jabirù *m.* uccello acquatico dell'America del Sud, della famiglia dei trampolieri.

Jaborandi, (géborendi) *s.*, (bras.) (bot.) arbusto indigeno del Brasile; decotto sudorifico preparato con quello.

Jabot, (gebó(u) *s.*, (si dice più **frill of lace**), trina *f.*: merletto portato sul petto dalle donne.

Jacamar, (géchemer) *s.*, (franc.) (zool.) jacamar *m.*: uccello dell'America del sud, dei rampicanti.

Jacana, (géchena) *s.*, (zool.) uccello americano tropicale dei trampolieri.

Jacaranda, (gecherénda) *s.*, (bras.) (bot.) jacaranda *f.*, pianta dalle bignoniacee.

Jacetree, (géchetrii) *s.*, (bot.) albero del pane; pianta delle curtinacee indigena degli arcipelaghi dell'Oceania.

Jacchus (géchös) *opp.* **iacchus**, *s.*, (greco) (zool.) genere di scimmie dell'America del Sud.

Jacent, (gé(i)ssent) *ag.*, (lat.) (si dice più **recumbent**), giacente, posto a giacere, disteso supino.

Jacinth, (géssint) *opp.* **hyacinth**, *s.*, (bot.) giacinto *m.*, pianta delle gigliacee.

Jack, (gech) *n. pr.* (franc.) diminutivo di **John**, Giovannino; *n. com.* (spreg.) sciocco *m.*, semplicione *m.*, gonzo *m.*; tirastivali *m.*, girarrosto o spiedo; (itt.) luccio *m.*, cotta d'arme o giaco: maglia di ferro che si portava sotto il giustacuore; otre *m.*, brocca *f.*; lecco *m.*, boccino *m.*; la palla piccola nel giuoco delle boccie; salterello o martellino: parte del pianoforte; maschio di certi animali, es.; l'asino; cavalletto *m.*: utensile di legno usato dai falegnami; cuneo *m.*, bietta *f.*; (mar.) piattaforma di bompresso; (parte della tolda della nave); cornetta *f.*: bandiera di prua; mezza pinta: misura per liquidi; (mecc.) leva *f.*, martinello *m.*: macchina per sollevar pesi; cricco *m.*; (bot.) albero del pane; lupo di mare: vecchio marinaio — **Jack**-*arch*, volta dello spessore di un mattone — **Jack**-*bark*, tino grande per birra — **Jack**-*block*. (mar.) puleggia che serve a issare l'antenna dell'albero di perrochetto — **Jack**-*boot*, stivale alto fino al ginocchio — **Jack**-*cross-tree*, (mar.) antenna dell'albero di pappafico — **Jack**-*flag*, piattaforma di bompresso (parte della coperta della nave) — **Jack**-*fool*, un asino di prima stampa, ignorantone, sciocco, stupido, scipito —

Jack *frame*, macchina per grossa filatura — **Jack**-*hare*, lepre maschio — **Jack**-*ketch*, esecutore delle sentenze di morte; boia, carnefice — **Jack**-*knife*, coltello a serramanico tascabile — **Jack**-*man*, soldato armato d'un giaco o maglia; impiegato; persona salariata — **Jack**-*plane*, barlotta: martello dentato dei tagliapietre; raspa: grossa lima; pialla — **Jack**-*pudding*, buffone, pagliaccio, pulcinella, saltimbanco — **Jack**-*rabbit*, specie di lepre con pelo molto lungo — **Jack**-*rafter*, travicello corrente, strumento dei carpentieri — **Jack**-*sauce*, cialtrone, gaglioffo, furfante, mascalzone — **Jack**-*slave*, basso domestico, persona volgare — **Jack**-*snipe*, beccaccino: beccaccia di razza piccola — **Jack**-*staff*, raspa: grossa lima — **Jack**-*straw*, (fig.) vile schiavo; spaventa passeri — **Jack**-*tar*, lupo di mare, marinaio provetto — **Jack**-*timber*, pezzo corto di legname di fabbrica — **Jack**-*towel*, asciugamano — **Jack**-*tree*, (bot.) artocarpo; albero del pane — **Jack**-*a-dandy*, fatuo, impertinente — **Jack**-*a-lantern* opp. **jack**-*with-a-lantern*, fuoco fatuo, fuoco di Sant'Elmo — **Jack**-*a-lent*, semplicione, damerino, bambola (di carnevale) — **Jack**-*of-all-trades*, uomo che se ne intende di tutto o fa di tutto; *factotum* — **Jack**-*at-a-pinch*, termine usato per indicare persone improvvisamente chiamate a fare qualcosa; sacerdote che officia per mercede, non avendo parrocchia — **Jack**-*by-the-hedge*, (bot.) erisamo (pianta che cresce sotto le siepi) — **Jack**-*in-a-box*, (bot.) emblice, mirabolano: pianta delle euforbiacee — **Jack**-*in-office* (*employee of government*), impiegato di troppa pretensione in un ufficio (impiegato del governo) — **Jack**-*in-the-box*, (mecc.) crichetto, piccolo martinetto, verricello di legno, fantoccio che salta fuori a mezzo di una molla da una scatola di cui si apra il coperchio — **Jack**-*in-the-green*, spazzacamino che il primo di maggio si copre tutto di foglie verdi — **Jack**-*of-the-clock-house*, opp. **jack**-*of-the-clock*, figura d'uomo che batte le ore sull'orologio del campanile; gnomo — **Jack**-*smith*, fabbricante di spiedi — *Fresh-water*-**jack**, marinaio d'acqua dolce — *Hand*-**jack**, (mecc.) martinetto a mano — *Lifting*-**jack**, (mecc.) martinetto — *Screw*-**jack** opp. **jack**-*screw*, (mecc.) verricello: macchina per sollevar pesi, arganetto — *Union*-**jack**, bandiera inglese (bandiera del Regno Unito).

Jackal, (géchel) *s.*, (franc.) (zool.) sciacallo *m.*: animale selvatico simile al cane.

Jackanapes, (géchenе(i)ps) *opp.* **coxcomb**, *s.*, (fig.) scimmia *f.*; vanerello *m.*, sciocco *m.*, impertinente *m.*

Jackass, (géches) *s.*, asino *m.* (il maschio), asinello *m.*; (fig.) bestia *f.*, sciocco *m.*, imbecille *m.*

Jack-boots, (géch buuts) *s.pl.*, stivali alti usati dai pescatori.

Jackdaw, (géchdoo) *s.*, (ornit.) cornacchia *f.*, gracchia *f.*: uccello dei passeracei.

Jacket, (géchet) *s.*, giubba *f.*, giacchetta *f.*, giacca *f.*, casacca *f.*, caracchina *f.*; costume da fantino — *Water*-**jacket**, camicia metallica avviluppante parti di macchine o tubi e nella quale circola l'acqua — *Woman's* **jacket**, giacca, giacchetta da donna — *The British blue* **jacket**, l'azzurra giacca inglese (marinaio inglese) — *To wear the* **jacket**, partecipare ad una corsa di cavalli.

to **Jacket**, (géchet) *v.a.r.*, (si dice più *to* **thrash** nel senso di bastonare), avviluppare in una giubba.

Jacketed, (géchet(ö)d) *ag.*, che porta giacca; rivestito.

Jacketing, (géchetin(g) *s.*, (si dice più **thrashing**), bastonata *f.*

Jacky, (géchi) *n. pr.*, Giannetto, Giannettino, (dimin. di **John**), Giovanni.

Jacob, (gé(i)cob) *n. pr.*, Giacobbe.

Jacobean, (gecó(u)bien) *ag.*, che si riferisce al re d'Inghilterra Giacomo I.

Jacobin, (géc(ö)bin) *s.*, (franc.) Giacobino *m.*: membro d'una associazione politica rivoluzionaria a Parigi alla fine del sec. XVII; Giacobino *m.*: religioso dell'ordine di S. Domenico; (ornit.) piccione col ciuffo.

Jacobinic, (gec(ö)bínich) *opp.* **jacobinical**, *ag.*, relativo ai Giacobini di Francia, turbolento, rivoluzionario.

Jacobinism, (géc(ö)binism) *s.*, giacobismo *m.*: principii politici dei Giacobini di Francia.

to **Jacobinise**, (géc(ö)binais) *v.a.r.*, (poco usato) professare opinioni giacobine.

Jacobite, (géc(ö)bait) *s.*, (lat.) giacobita *m.*: partigiano di Giacomo II re d'Inghilterra; giacobita *m.*: membro d'una setta di cristiani che ammettevano in Cristo una sola natura.

Jacobitic, (gec(ö)bítich) *opp.* **jacobitical**, *ag.*, (poco usato) relativo ai giacobiti.

Jacobitism, (géc(ö)bitism) *s.*, principii politici dei seguaci di Giacomo II re d'Inghilterra.

Jacob's-ladder, (gé(i)c(ö)bs lédör) *s.*, (bot.) polemonia *f.*: pianta delle rosacee; (mar.) scala per salire sugli alberi della nave.

Jacob's-staff, (gé(i)c(ö)bs staaf) *s.*, bordone *m.*: bastone di pellegrino; bastone animato: bastone che contiene nel suo interno una lama; mazza *f.*; (mar.) bale

striglia *f.*: strumento che serviva a misurare le profondità del mare.

Jacobus, (gecó(u)bös) *s.*, (lat.) (ant.) antica moneta d'oro del valore di 25 lire sterline, coniata in Inghilterra sotto Giacomo I.

Jaconet, (géc(ö)net) *s.*, (franc.) stoffa leggera di cotone, comunemente detta giaconetto, molto simile alla battista.

Jacquard, (gécard) *s.*, (franc.) tessitura di stoffe di broccato (da Jacquart che fu l'inventore del telaio meccanico) — **Jacquard-***loom*, telaio Jacquard.

Jacqueminot, (gécheminot) *s.*, (bot.) varietà di rosa di color rosso cupo perenne.

Jacquerie, (g(i)áachrii) *s.*, (franc.) rivolta dei contadini contro i nobili di Francia nel 1358.

Jactation, (gechté(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **the act of throwing**), proiezione *f.*, getto *m.*, lancio *m.*

Jactitation, (gechtité(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **restlessness**), barcollamento *m.*; (med.) agitazione *f.*, irrequietezza *f.*; iattanza *f.*, spavalderia *f.*; (dir. can.) falsa pretesa al matrimonio.

to **Jaculate,** (géchiule(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **throw**), lanciare, proiettare, gettare.

Jaculation, (gechiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **hurling of weapons**), lancio *m.* (di armi da getto).

Jaculator, (géchiule(i)t(ö)r) *s.*, (itt.) pesce dei labridi dei climi caldi che si nutre di insetti; lanciatore di armi da getto.

Jaculatory, (gechiulé(i)törì) *ag.*, (poco usato) (si dice **ejaculatory** nel senso di giaculatorio); lanciatore; espresso in breve sentenza.

Jade, (gé(i)d) *s.*, (min.) sostanza minerale (silicato di magnesia).

Jade, (gé(i)d) *s.*, (spagn.) rozza *f.*, ronzino *m.*: cavallo magro, malandato; vecchia megera *f.*, strega *f.*, donnaccia *f.*, civetta *f.*; mulatta *f.* (negli Stati Uniti) — *A black eyed* **jade,** strega dagli occhi neri.

to **Jade,** (gé(i)d) *v. a. r.*, affaticare, estenuare, spossare, sovraccaricare di lavoro; torturare, ossessionare, aggravare, opprimere; importunare, seccare, annoiare.

to **Jade,** (gé(i)d) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **become weary**), affaticarsi, stancarsi, annoiarsi, spossarsi.

Jadery, (gé(i)dörì) *s.*, (poco usato) (si dice **tricks of a jade**), astuzie *f. pl.*, (di una civetta); inganni *m. pl.* (di una vecchia megera.

Jadish, (gé(i)disc) *ag.*, vizioso, guasto; dato al vizio, libertino; da civetta, da donna perduta; cattivo; buono a nulla — *A* **jadish** *horse*, cavallo vizioso.

Jag, (gegh) *opp.* **notch,** *s.*, (franc.) breccia *f.*, apertura *f.*; dente di sega.

to **Jag,** (gegh) *v. a. r.*, far una breccia, tagliare a denti di sega, frastagliare, tagliuzzare.

Jagged, (géghd) *opp.* **having notches,** *ag.*, tagliuzzato, frastagliato, tagliato a denti di sega; scabro, nodoso, ineguale; lancinato, lanceolato (dalle foglie aguzze e lunghe).

Jaggedness, (géghd(ö)dnes) *s.*, dentellatura *f.*, ineguaglianza *f.*, frastagliamento *m.*, tagliuzzamento *m.*; nodosità *f.*, scabrosità *f.*, rugosità *f.*

Jagger, (géghör) *s.*, chi tagliuzza, frastaglia; rotellina di rame per tagliare i dolci.

Jaggery, (géghörì) *s.*, (Ind.) qualità di zucchero indiano di color scuro, che si ricava dal palmizio.

Jagging-iron, (géghin(g) aiörn) *s.*, rotellina dentata: piccolo utensile d'acciaio per fare ornamenti sulle torte e sui pasticci.

Jaggy, (géghì) *ag.*, dentato, dentellato, frastagliato, tagliuzzato, ineguale.

Jaghir, (géghiir) *opp.* **jagheer,** *s.*, (ind.) pezzo di terra che vien assegnato dal governo inglese in ricompensa di servizi prestati, specialmente di carattere militare.

Jaghirdar, (géghirder) *s.*, (ind.) beneficiario di un jaghir (in India);

Jaguar, (gegiuaar) *s.*, (bras.) (zool.) giaguaro *m.*, animale feroce dell'America del Sud, dei felini.

Jail, (gé(i)l) *s.*, (franc.) prigione *f.*, carcere *m.* — **Jail-***bird*, uccello di gabbia, detenuto; chi è stato in prigione; pregiudicato — **Jail-***delivery*, commissione che dà potere ai giudici di giudicare i prigionieri su una piazza per sfollare le prigioni — **Jail-***fever*, (med.) febbre delle prigioni (antico nome dato al tifo che si sviluppava nelle prigioni per troppo ammassarsi di prigionieri) — **Jail-***keeper*, carceriere, secondino.

Jailer, (gé(i)lör) *s.*, carceriere *m.*, guardia carceraria.

Jain, (g(i)áin) *s.*, (ind.) membro di una setta eterodossa staccatasi dal Buddismo; stile speciale di architettura degli Indu.

Jainism, (g(i)iánism) *s.*, una fede indiana buddista.

Jakes, (gé(i)ch-s) *s.*, (poco usato) (si dice **W.C.** abbrev. di **water closet** (dŏböliu sii), latrine *f.pl.*, cessi *m.pl.*, luoghi comodi; luogo privato segreto — **Jakes-***farmer*, votacessi.

Jalap, (gélep) *s.*, (spag.) (bot.) gialappa *f.*: radice di una pianta usata in medicina come purgante.

Jalapin, (gélepin) *opp.* **jalapine,** *s.*, (chim.) principio vegetale della gialappa.

Jalousie, (gélusii) *s.*, (franc.) persiana *f.*, gelosia *f.*, imposta *f.*

Jam, (gem) *s.*, (scand.) conserva di frutta bollita con zucchero; marmellata *f.*; giacchetta da bambino.

to **Jam,** (gem) *v. a. r.*, serrare, stringere, pigiare, comprimere, chiudere tra due corpi; premere, schiacciare; indurire una cosa molle mediante compressione; (mar.) puntellare; conservare la frutta — *To* **jam** *up,* pigiare stretto, stretto — *To* **jam** *a cask,* puntellare, fissare una botte — **Jammed** *up in a crowd,* pigiato, stretto tra la folla — *To have one's arm* **jammed** *between the door and the door-post,* aver il braccio preso tra la porta e lo stipite — *He found himself* **jammed** *in a corner,* egli si trovò serrato in un angolo.

Jamaica, (gemáica) *n. pr.*, Giamaica: isola dell'America Centrale — **Jamaica**-*bark,* (bot.) scorza dell'albero della China — **Jamaica**-*pepper,* pepe della Giamaica, qualsiasi droga o aroma — **Jamaica**-*rum,* rum giamaica: qualità molto stimata di rum.

Jamb, (gem) *s.*, (franc.) (si dice più **door-post**), stipite *m.*, pilastro *m.* — **Jamb** *of a chimney,* pilastro di camino — **Jamb** *of a door,* stipite di porta.

Jambe, (gem) *s.*, (franc.) gambale *m.*: armatura per la gamba.

Jambeans, (gémbiins) *s. pl.*, uose *f. pl.*, ghette *f. pl.*

Jambee, (gembíi) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **walking-stick**), mazza *f.*, bastone *m.*

Jambeux, (gémbö) *s.*, (franc.) (ant.) gambiera *f.*: parte dell'antica armatura che copriva la gamba.

Jambieres, (g(i)ambier) *s. pl.*, gambali *m. pl.*: parte dello stivale che riveste la gamba.

Jambok, (gémboch) *s.*, guinzaglio *m.*; scudiscio di pelle d'ippopotamo adoperato nell'Africa del Sud.

Jambone, (gémbo(u)n) *opp.* **jamboree,** *s.*, due speciali colpi al gioco delle carte; (fig.) ghiribizzo *m.*; scherzo *m.*; scappata *f.*

Jambu, (gémbu) *s.*, (bot.) giambosa *f.*, melarosa *f.*: pianta delle mirtacee.

Jambul, (gémb(ö)l) *s.*, (bot.) pianta sempreverde dell'India.

Jamdoni, (gémdoni) *s.*, (ind.) varietà di mussolina figurata.

James, (gé(i)ms) *n. pr.*, Giacomo.

Jamewar, (gémuor) *s.*, (ind.) scialle a colori di cashmere.

Jammed-rope, (gémd ro(u)p) *s.*, cordame *m.*, sartiame ingombrante

Jampan, (gémpen) *s.*, (giapp.) (si dice più **sedan-chair**), sedia di bambù portata da quattro uomini.

Jampanee, (gempenií) *s.*, chi porta o regge una *jampan.*

Jamrosade, (gémrose(i)d) *s.*, melarosa *f.*: frutto del melorosa.

Jan., abbrev. di **January,** gennaio.

Jane, (gé(i)n) *n. pr.*, Giovanna *f.*; (comm.) traliccio liscio, satinato (tela grossa da materassi, con lucentezza simile alla seta); antica moneta genovese.

Jane-of-apes, (gé(i)n ov é(i)ps) *s.*, ragazza sfrontata, sfacciata, perduta (femminile di **Jackanapes**).

Jangle, (géngh(ö)l) *s.*, (poco usato) (si dice **quarrel; wrangling**), disputa *f.*, questione *f.*, alterco *m.*, baruffa *f.*, litigio *m.*, suono discordante, stonato.

to **Jangle,** (géngh(ö)l) *v.a.r.*, far discordare, render discordante.

to **Jangle,** (géngh(ö)l) *v.n.r.*, (si dice più *to* **wrangle**), disputare, altercare, litigare, questionare, abbaruffarsi.

Jangler, (génghlör) *s.*, (poco usato) (si dice **wrangler**) rissaiuolo *m.*, attaccabrighe *m.*, altercatore *m.*, uomo litigioso, litigante.

Jangleresse, (géng-löres) *s.*, (poco usato) (si dice **wrangling woman**), altercatrice *f.*, donna litigiosa, attaccabrighe *f.*, litigante *f.*

Janglery, (génghlöri) *s.*, (poco usato) (si dice **wrangling**), litigante *m.*, persona litigiosa.

Jangling, (génglin(g) *s.*, (si dice più **wrangling**), questione rumorosa, baruffa *f.*, litigio *m.*

Janitor, (génitoor) *opp.* **door-keeper,** *s.*, portinaio *m.*, guardaportone *m.*, custode *m.*, guardiano *m.*

Janizarian, (geniséerien) *ag.*, (ant.) che si riferisce ai Giannizzeri: militi della guardia imperiale turca.

Janizary, (géniseri) *s.*, (franc.) giannizzero *m.*: soldato di fanteria della guardia turca, licenziata nel 1826.

Janker, (génchör) *s.*, (scozz.) lungo palo appoggiato su due ruote usato per trasportare legname.

Jann, (gan) *s.*, genio *m.*, spirito inferiore (presso i Maomettani).

Jannock, (génoch) *ag.*, (prov.) diritto, schietto, probo.

Jannock, (génoch) *s.*, pane d'avena; pasticcio *m.*

Jansenism, (génsenism) *s.*, giansenismo *m.*: dottrina di Giansenio, fondata sul libero arbitrio e sulla grazia divina

Jansenist, (génsenist) *s.*, giansenista *m.*: seguace della dottrina di Giansenio.

Jantily, (géntili) *av.*, (poco usato) (si dice più **jauntily**), vivamente, prestamente, lestamente, leggermente; con facilità.

Jantiness, (géntines) *s.*, (poco usato) (si dice) **jauntiness**), vivacità *f.*, prestezza *f.*, gentilezza *f.*, grazia *f.*; elasticità *f.*

Jantu, (géntu) *s.*, (ind.) macchina antichissima usata nel Bengala per l'irrigazione.

Janty, (génti) *ag.*, (poco usato) (si dice **jaunty**), vivo, presto, lesto, leggero, gentile, grazioso.

January, (géniueri) *s.*, (lat.) gennaio *m.*: primo mese dell'anno.

Janus, (gé(i)n(ö)s) *s.*, (lat.) Giano *m.*: divinità latina rappresentata con due faccie opposte — **Janus**-*headed,* Giano bifronte.

Jap., abbrev. di **Japanese,** giapponese.

Japan, (gepén) *s.*, lacca *f.*: vernice giapponese; lacche *f.pl.*: oggetti di lacca ornati di figure e dorature fatti dai giapponesi—**Japan**-*earth,* terra del Giappone o caucciù: sostanza bruna contenente tannino che si ottiene dall'acacia cathecù — **Japan**-*lacquer,* lacca del Giappone; bella vernice nera e dura — **Japan**-*lily,* (bot.) giglio del Giappone — **Japan**-*tea-tray,* vassoio laccato.

to **Japan,** (gépen) *v. a. r.*, inverniciare, laccare, verniciar le scarpe.

Japanese, (gepenís) *s.*, giapponese *m.*

Japanese, (gepenís) *ag.*, giapponese — **Japanese** *language,* lingua giapponese.

Japanner, (gepénör) *s.*, mestichino *m.*: chi vernicia gli oggetti di lacca; mercante di oggetti giapponesi; lustrascarpe *m.*

to **Jape,** (gé(i)p) *v. n. r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **jest**), scherzare, celiare.

to **Jape,** (gé(i)p) *v. a. r.*, (poco usato) (si (dice *to* **mock**), canzonare, burlare, deridere.

Jape, (gé(i)p) *s.*, (poco usato) (si dice **jest, trick**), scherzo *m.*, celia *f.*, burla *f.* — **Jape**-*worthy,* ridicolo, irrisorio.

Japer, (gé(i)pör) *s.*, (poco usato) (si dice **jester**), burlone *m.*, celiatore *m.*; buffone *m.*

Japery, (gé(i)pöri) *s.*, (poco usato) (si dice **jesting**), scherzo *m.*, celia *f.*, burla *f.*

Japhetic, (gefétich) *ag.*, giapetico, discendente da Jafet (personaggio della Bibbia).

Japonica, (gepónica) *s.*,(bot.) (lat.) pero del Giappone.

to **Jar,** (g(i)áar) *v. n. r.*, (generalmente seguito da *on* opp. *upon*) emettere un rumore od un suono discorde, dissonante; risuonare discordemente; produrre un rumore o un suono sgradevole offender l'orecchio con suono spiacevole; (mus.) stonare; rimbeccarsi, contraddirsi; essere in contraddizione con, essere incompatibile con; questionare, venir alle mani, venire a diverbio — *To* **jar** *upon the ear,* colpire l'orecchio con un suono sgradevole, discordante — *To* **jar** *upon one's half aroused senses,* irritare i nervi (mezzo desti).

to **Jar,** (g(i)áar) *v. a. r.*, far vibrare; far fremere, far tremare, far rabbrividire; offendere, dar dispiacere, contraddire; battere, picchiare.

Jar, (g(i)áar) *s.*, vibrazione *f.*, suono forte o discorde; tic-tac d'orologio; scossa *f.*, tremito *m.*; (fig.) urto *m.*, cozzo *m.* (di interessi o di opinioni); disaccordo *m.*, dibattito *m.*, lite *f.*, contestazione *f.*; semi apertura *f.* — *The door is on the* **jar** (meglio **ajar**), la porta è semiaperta.

Jar, (g(i)aar) *s.*, (franc.) giarra *f.*: vaso di terra; boccale *m.*, brocca *f.*

Jararaca, (g(i)aareráca) *s.*, (zool.) serpente brasiliano velenoso.

Jarde, (g(i)aard) *s.*, (franc.) (vet.) tumore calloso sulle coscie dei cavalli.

Jardiniere, (g(i)aardinér) *s.*, (franc.) (in ingl. **flower-stand**) palco *m.*; portafiori *m.*: ripiano ornamentale per fiori negli appartamenti.

to **Jargon,** (g(i)áarg(ö)n) *v. n. r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **talk slang**), parlare il gergo, il dialetto.

Jargon, (g(i)aargón) *s.*, (franc.) (in ingl. (si dice **slang**), gergo *m.*, dialetto *m.*, linguaggio professionale; (min.) zirconio *m.*

Jargonelle, (g(i)aargönél) *s.*, (franc.) specie di pere che maturano presto.

to **Jargonise,** (g(i)áargonais) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **talk slang**), parlare in gergo, in dialetto, in un linguaggio confuso.

Jarkman, (g(i)áarchmen) *s.*,(volg.) (meglio **swindling beggar**), accattone *m.*, truffaldino *m.*, scroccone *m.*; scrittore novellino.

Jarl, (g(i)áarl) *s.*, (scand.) conte *m.*: governatore di provincia.

Jarool, (gerúul) *s.*, (bot.) campeggio indiano.

Jarrah, (géra) *s.*, (bot.) mogano resinoso: pianta indigena dell'Australia.

Jarring, (g(i)áarin(g) *ag.*, dissonante, discorde, stonato, opposto, contrario, differente — **Jarring** *interest,* interessi opposti — *A* **jarring** *voice,* una voce stonata.

Jarringly, (g(i)áarin(g)li) *av.*, discordemente, in modo dissonante, stonato.

Jarvey, (g(i)áarvi) *opp.* **jarvy,** *s.*, (dialetto) (si dice **cabby, coachman**), vetturino *m.*, fiaccheraio *m.*, cocchiere *m.* (di carrozza pubblica); carrozza da nolo.

Jasey, (g(é)isi) *opp.* **jazey,** *s.*, parrucca di lana (termine scherzoso per indicare una capigliatura arruffata).

Jashawk, (géshooch) *s.*, (zool.) (corr. di **eyas-hawk**), falcone nero: uccello rapace; gufo *m.*

Jasmin, (gésmin) *opp.* **jasmine,** *s.*, (franc.) (bot.) gelsomino *m.*: pianta coi fiori bianchi di profumo acutissimo — *Catalonian*-**jasmine,** gelsomino di Spagna — *Indian*-**jasmine** opp. *red* **jasmine,** pianta delle isole d'America simile al lauroceraso — *White*-**jasmine,** gelsomino bianco — *Yellow*-**jasmine,** gelsomino giallo.

Jasper, (géspör) *s.*, (lat.) (min.) diaspro *m.*: silicio impuro variopinto; marmo verdastro con macchie rosse.

Jasperated, (géspöre(i)t(ö)d) *ag.*, (ant.) (si dice **mixed with jasper**), misto al diaspro.

Jaspery, (géspöri) *ag.*, (poco usato) (si dice **having the qualities of jasper**), avente le qualità del diaspro.

Jaspidean, (gespíde-en) *opp.* **jaspideous,** *ag.*, (poco usato) (si dice **like jasper**); contenente diaspro, fatto di diaspro, simile al diaspro.

Jasponyx, (gésponich-s) *s.*, (lat.) (ant.) (min.) diaspro picchiettato (varietà).

Jataka, (gátaca) *s.*, (sanscr.) natività di Budda.

to **Jaunce,** (g(i)óonss) *v. n. r.*, (franc.) (si dice più *to* **ride a horse hard**), montare un cavallo con poca destrezza.

Jaundice, (g(i)óondis) *s.*, (franc.) (med.) itterizia *f.*: malattia che rende gialla la pelle per travaso di bile nel sangue.

Jaundiced, (g(i)óondisd) *ag.*, (med.) itterico, affetto da itterizia; (fig.) pieno di prevenzioni, di pregiudizi; che vede le cose non con mente serena.

to **Jaunt,** (g(i)áant) *v. n. r.*, (franc.) (si dice più *to* **ramble**), vagare quà e là, andare attorno, girellare, vagabondare, andar a zonzo, bighellonare; fare una breve gita, una piccola escursione.

Jaunt, (g(i)áant) *s.*, gita *f.*, escursione *f.*, passeggiata *f.*: breve viaggio.

Jauntily, (g(i)áantili) *av.*, gaiamente, vivamente, lietamente, spiritosamente; affettatamente, pretenziosamente.

Jauntiness, (g(i)áantines) *s.*, gaiezza *f.*, vivacità *f.*, allegria *f.*, letizia *f.*; affettazione *f.*

Jaunting, (g(i)áantin(g) *ag.*, che fa piccole escursioni o gite; che corre per la campagna qua e là; vagabondo — **Jaunting**-*car,* veicolo irlandese a due sedili, uno dietro l'altro, per passeggeri, ed uno davanti pel cocchiere.

Jaunty, (g(i)áanti) *ag.*, gaio, grazioso, vivace, lieto, lepido; affettato; attillato.

to **Jaup,** (g(i)óp) *v. a. r.*, (scozz.) (in ingl. *to* **spatter**), inzaccherare, infangare; spruzzare.

Jaup, (g(i)óp) *s.*, zacchera *f.*; spruzzo *m.*

Javanese, (géveniis) *ag.*, giavanese: dell'isola di Giava (dell'arcipelago australiano).

Javanese, (géveniis) *s.*, giavanese *m.*: (abitante); giavanese *m.* (lingua).

to **Javel,** (gével) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **befoul** *opp. to* **bemire**), infangare, inzaccherare, imbrattare di fango

Javel, (gével) *s.*, (poco usato) (si dice **tramp**), vagabondo *m.*, mariuolo *m.*: cattivo soggetto.

Javelin, (gév(ö)lin) *s.*, (franc.) giavellotto *m.*: arma da getto simile alla freccia ma lanciata a mano; lancia della fanteria e della cavalleria antica — **Javelin**-*man,* guardia di sceriffo.

Jaw, (g(i)óo) *s.*, (anat.) mascella *f.*, mandibola *f.*, ganascia *f.*; bocca *f.*, gola *f.*; fauce *f.*; (fig.) abisso *m.*, voragine *f.*, stretta *f.*; freddura grossolana; linguaggio volgare; affronto *m.*, ingiuria *f.*; (mecc.) uno dei due opposti pezzi mobili di ferro per fissare oggetti da lavorare; (mar.) estremità forcuta di vela — **Jaw** *breaker,* parola molto difficile da pronunciare — **Jaw**-*lever,* (vet.) istrumento per aprire la bocca alle bestie, onde somministrare loro medicine — **Jaw**-*tooth,* dente molare (uno dei grossi denti laterali) — **Jaw**-*work,* il lavoro delle mascelle; il masticamento — *Lock*-**jaw,** (med.) malattia delle mascelle; tetano — *Lower*-**jaw,** mascella inferiore — *Upper*-**jaw,** mascella superiore — *The nether* **jaws** *of a horse,* mandibole, ganasce di cavallo — *The* **jaws** *of hell,* la gola dell'inferno — *The* **jaws** *of death,* le braccia della morte — *The* **jaws** *of a sepulchre,* le porte del sepolcro — *Hold your* **jaw**! tacete! — *To be all* **jaws,** non aver altro che gola, che avidità — *To have a* **jaw,** lanciar invettive — *A dub in the* **jaw,** uno schiaffo.

to **Jaw,** (g(i)oo) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **gossip**) cianciare, cicalare, ciarlare.

to Jaw, (g(i)oo) *v. a. r.* ingiuriare, offendere con linguaggio stacciato o insolente.

Jawed, (g(i)ood) *ag.*, munito di mandibole; con ganasce, con mascelle — *Heavy*-**jawed,** con pesanti, con grosse mascelle.

Jawfall, (g(i)ófool) *s.*, (poco usato) (si dice **depression of the jaws**), depressione della mascella; (fig.) scoraggiamento *m.*, abbattimento *m.*

Jawfallen, (g(i)ófoolen) *ag.*, (poco usato) (si dice **depressed**), scoraggiato, abbattuto, confuso, attonito, istupidito.

Jay, (gé(i) *s.*, (franc.) (zool.) ghiandaia *f.*: uccello garrulo dalle piume brillanti, dei passeracei; (fig.) donna perduta.

Jazerant, (gé(i)serent) *opp.* **jesserant,** *s.*, (franc.) (archeol.) (poco usato) giaco senza maniche, fatto di piccole piastre di metallo.

J.C.D., abbrev. di **Juris Civilis Doctor,** dottore in diritto civile.

Jealous, (gél(ö)s) *ag.*, (franc.) geloso, sospettoso in amore; diffidente, esageratamente vigilante — *To be* **jealous** *of one's honour,* esser geloso custode del proprio onore.

Jealously, (gél(ö)sli) *av.*, gelosamente, con sospettosa vigilanza, con sospettoso amore.

Jealousness, (gél(ö)snes) *s.*, (poco usato) (si dice **jealousy**), gelosia *f.*

Jealousy, (gél(ö)si) *s.*, gelosia *f.*: timore sospettoso; vigilanza *f.*; apprensione amorosa; sospetto *m.*; (fig.) ombra *f.*; invidia *f.*— *To conceive* **jealousy** *of something,* prender ombra di qualche cosa — *Green-eyed* **jealousy,** l'occhio verdastro della gelosia, dell'invidia *opp.* il verde occhio invidioso (SHAKESPEARE).

Jeames, (giims) *s.*, (si dice più **footman, flunkey**), staffiere *m.*, fantaccino *m.*; domestico che ha cura dei cavalli.

Jean, (giin) *opp.* **jane,** *s.*, (probabilmente derivante da **Genoa**), traliccio *m.*: tessuto forte per fodere di materassi — *Satin*-**jean,** traliccio rasato (liscio).

Jeddart-axe, (gédert ech-s) *s.*, palo robusto d'acciaio appuntito.

Jeddart-justice, (gédert g(i)östis) *oppure* **jedwood-justice,** *s.*, giustizia sommaria; l'impiccare prima di dar il giudizio.

Jedge, (gédg(e) *s.*, (scozz.) (in ingl. **gauge, standard**), misura *f.*, modello *m.*, tipo *m.*

to Jeer, (giir) *v. a. r.*, schernire, beffare, burlare, deridere.

to Jeer, (giir) *opp. to* **scoff,** *v. n. r.*, beffarsi, farsi beffe, burlarsi.

Jeer, (giir) *s.*, beffa *f.*, burla *f.*; scherno *m.*, derisione *f.*, canzonatura *f.* — *To pass a* **jeer** *upon,* canzonare qualcuno permettersi una canzonatura.

Jeerer, (giirör) *s.*, burlone *m.*, beffatore *m.*, schernitore *m.*, derisore *m.*

Jeering, (giirin(g) *s.*, burla *f.*, beffa *f.*

Jeeringly, (giirin(g)li) *av.*, beffardamente, derisoriamente.

to Jeff, (gef) *v. n. r.*, giuocare con quadretti da tipografo come con dadi.

Jeffersonite, (géförs(ö)nait) *s.*, (geol.) varietà bruno-verdastra dell'angite.

Jehoiada-box, (gehóieda boch-s) *s.*, cassa di risparmio per i fanciulli; cassa di previdenza scolastica.

Jehovah, (gehó(u)va) *s.*, (ebreo) (teol.) Geova *m.*: nome dato nell'Antico Testamento all'Essere supremo, a Dio.

Jehovist, (gehó(u)vist) *s.*, (ant.) presunto autore di certe parti del Pentateuco; insieme di libri scritti da Mosè.

Jehovistic, (geho(u)vístich) *ag.*, (teol.) attributo aggiunto di alcuni passi del Pentateuco nei quali ricorre sempre il nome di Geova.

Jehu, (giihiu) *opp.* **a furious whip,** *s.*, (pop.) cocchiere *m.*, vetturino *m.*, frustatore rabbioso; guidatore appassionato.

Jejune, (gegiún) *ag.*, (poco usato) (si dice **empty**), (lat.) vuoto, debole; (fig.) futile, meschino, sterile, arido.

Jejunely, (gegiúnli) *av.*, (poco usato) (si dice **barrenly**), vuotamente, futilmente; aridamente.

Jejuneness, (gegiúnnes) *s.*, carestia *f.*; magrezza *f.*; futilità *f.*

Jejunum, (gegiúnöm) *s.*, (lat.) (anat.) seconda parte dell'intestino tenue, fra il duodeno e l'ileo.

Jellied, (gélid) *ag.*, gelatinoso.

Jelly, (géli) *s.*, (franc.) viscosità *f.*; gelatina *f.*; conserva fatta col succo condensato dei frutti bolliti con dello zucchero — **Jelly**-*bag,* sacchetto da filtro — **Jelly**-*broth,* brodo ristretto — **Jelly**-*fish,* (itt.) nome popolare delle Meduse: molluschi marini — *Calf's foot* **jelly,** gelatina fatta con lo zampino dei vitelli — *Currant* **jelly,** conserva di ribes — *Raspberry* **jelly,** conserva di lamponi.

Jellyby, (gélibi) *s.*, (pop.) filantropo che per pensare ad altri trascura le cose sue.

Jemidar, (gémidar) *opp.* **jemadar,** *s.*, (ind.) ufficiale indigeno dell'esercito anglo-indiano.

Jemminess, (gʃ́mines) *s.*, (si dice più **spruceness**), attillatura *f.*, nettezza *f.*

Jemmy, (gʃ́mi) *ag.*, (poco usato) (si dice **spruce, neat**), attillato, lindo, vistoso, appariscente, azzimato, agghindato.

Jemmy, (gʃ́mi) *s.*, (dal nome di **James**) (si dice pure **crowbar**), grimaldello corto e forte usato per scassinare; testa di pecora.

Jenkins, (génchins) *s.*, (fam.) **informatore** *m.*, portanotizie della vita mondana; **chiacchierone** *m.*, **fanfarone** *m.*; **piaggiatore** *m.*

Jennet, (génet) *s.*, (franc.) **giannetto** *m.*: piccolo cavallo spagnuolo.

Jennetting, (génetin(g) *s.*, specie di mele piccole che maturano dopo S. Giovanni.

Jenny, (gʃ́ni) *n. pr.* **diminutivo di Jane,** Giovanna, Giovannina, Giannina.

Jenny, (gʃ́ni) *s.*, macchina per filare; (volg.) la femmina dell'asino — **Jenny-***ass,* asina: femmina dell'asino — ***Mule-*jenny,** filatura sottile — ***Spinning-*jenny,** filatura grossa.

Jentling, (géntlin(g) *s.*, (itt.) **ghiozzo** *m.*: pesce del Danubio.

Jeofail, (geofé(i)l) *s.*, (franc.) (dir.) (poco usato) (si dice **oversight in pleading**), errore *m.*, fallo *m.* (in una causa o in un processo).

to **Jeopard,** (geóperd) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **jeopardise** o meglio ancora *to* **risk**), rischiare, mettere in pericolo, compromettere, avventurare; avventurarsi; porre a repentaglio, a cimento.

Jeoparder, (geóperdör) *s.*, chi rischia, chi pone a repentaglio, chi compromette, chi si avventura.

to **Jeopardise,** (geóperdais) *v. a. r.*, (si dice più *to* **risk**), rischiare, avventurare, mettere a repentaglio.

Jeopardous, (geóperd(ö)s) *ag.*, (si dice più **hazardous**), rischioso, pericoloso, periglioso.

Jeopardously, (geóperd(ö)sli) *av.*, in maniera rischiosa, pericolosamente.

Jeopardy, (geóperdi) *s.*, (franc.) rischio *m.*, pericolo *m.*, repentaglio *m.*, cimento *m.*

Jer., abbrev. di **Jeremiah,** Geremia.

Jerboa, (g(i)örbó(u)a) *s.*, (arabo) (zool.) gerboa *f.*: mammifero dei rosicanti.

Jereed, (g(i)örʃ́id) *opp.* **jerid,** *s.*, (pers.) giavellotto *m.*: arma da getto, usata in Persia ed in Turchia.

Jeremiad, (geremáied) *s.*, geremiata *f.*, geremiade *f.*: lamentazione del profeta Geremia; (per estensione) discorso lungo e piagnucoloso su fatti di cui si esagera la gravità.

to **Jerque,** (g(i)örgh) *opp. to* **jerque,** *v.a.r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **search for unentered goods**), passare la visita di bordo; esaminare i libri riguardanti le merci di una nave che entra in porto.

Jerquer, (g(i)ő́rghör) *opp.* **jerquer,** *s.*, (poco usato) impiegato della dogana incaricato di passare la visita di bordo alle merci di una nave.

to **Jerk,** (g(i)ő́rch) *v. a. r.*, lanciare, spingere, scaraventare, scuotere, gettare; dare sbrigliate (strappate di briglie) ad un cavallo; tagliare la carne cruda in lunghe e sottili fette e farle seccare al sole — *To* **jerk** *back,* spingere indietro — *To* **jerk** *up and down,* saltar su e giù — *He* **jerked** *his captive back roughly,* egli spinse indietro ruvidamente il suo prigioniero.

Jerk, (g(i)ő́rch) *s.*, scossa *f.*, urto *m.*, urtone *m.*, spinta *f.*, lancio *m.*, getto *m.*, strappo *m.*, strappata *f.*, scatto *m.*, mossa *f.*; sbrigliata *f.*: tirata di briglie — *A characteristic* **jerk,** mossa caratteristica — *A* **jerk** *with the elbow,* un colpo di gomito, una gomitata — *To give one a* **jerk,** dare un urto a qualcuno — *He did it with a* **jerk,** l'ha fatto in un baleno.

Jerked-beef, (g(i)ő́rcht biif) *s.*, carne di bue tagliata in fette sottili seccate al sole.

Jerker, (g(i)ő́rchör) *s.*, chi tira violentemente; chi urta, chi getta, chi lancia, chi scuote, chi scatta.

Jerkin, (g(i)ő́rchin) *s.*, (oland.) (in ingl. **short coat**), giacchetta *f.*, giubboncino *m.*, sottoveste *f.*; (ornit.) girifalco *m.*: specie di falco.

Jerkinet, (g(i)ő́rchinet) *s.*, (si dice **jacket**), giubboncino *m.*, giacchetto da donna,

Jerky, (g(i)ő́rchi) *av.*, a scosse, a scatti.

Jerry, (géri) *s. pl.*, abbrev. di **Jeremiah,** Geremia — **Jerry-***builder,* impresario di poco conto, costruttore di case per speculazione — **Jerry-***built,* non solido, non sicuro (detto d'un edificio costrutto in fretta e con cattivi materiali) — **Jerry-***shop,* taverna, bettola.

Jersey, (g(i)ő́rsi) *s.*, lana fine, lana pettinata, lana filata; camicia di lana attillata e chiusa, usata nel remare — **Jersey-***star-thistle,* (bot.) centaurea, cardone stellato di Jersey.

Jerusalem artichoke, (gerúselem áartic(i)och) *s.*, (bot.) topinambur *m.*, girasole del Canadà: specie di girasole col tubero commestibile, detto tartufo bianco.

Jerusalem-pony, (gerúselem póni) *s.*, (scherz.) asino *m.*

Jervin, (g(i)ő́rvin) *opp.* **jervine,** *s.*, (spagn.)

(chim.) jervina *f.*: alcaloide che si ricava dalla radice dell'elleboro bianco.

Jess, (ges) *s.*, (franc.) piccola striscia di cuoio che si legava ad una zampa del falco e alla quale era attaccato il guinzaglio (cinghia di cuoio con anello); nastro pendente da una ghirlanda o da una corona, in falconeria.

Jessamine, (gésemin) *opp.* **jasmine,** *s.*, (bot.) gelsomino *m.*: pianta delle oleacee.

Jesse, (gése) *s.*, (arch.) grosso candelabro di rame a sospensione — **Jesse-*window*,** (arch.) finestra le cui invetriate ed inquadrature rappresentano un albero genealogico di Jesse.

Jessed, (gesd) *ag.*, (arald.) che ha il guinzaglio (detto di un falco).

Jesserant, (gésörent) *opp.* **splint-armour,** *s.*, (franc.) armatura snodata, a maglia.

Jest, (gest) *s.*, (franc.) scherzo *m.* burla *f.*, celia *f.*, buffonata *f.*; piacevolezza *f.*, arguzia *f.*, facezia *f.*, motteggio *m.*, beffa *f.*, scherno *m.*, dileggio *m.*; sottile ironia; (fig.) gioco *m.*, trastullo *m.*, balocco *m.*, zimbello *m.*, **maschera** *f.* — *He is full of* **jests,** egli ha sempre pronta l'arguzia — *This is no* **jest,** ciò va oltre la celia — *Between* **jests** *and earnest,* tra il serio ed il faceto.

to **Jest,** (gest) *v. n. r.*, scherzare, burlare, celiare; dire arguzie, facezie, piacevolezze; far buffonate; beffare, motteggiare, dileggiare, schernire. (Il verbo *to* **jest** può essere seguito dalle particelle *at, on*) — *To* **jest** *at,* burlarsi di — *To* **jest** *on,* ridere dinanzi a — *They* **jested** *at the story,* essi si burlarono del racconto.

Jester, (géstör) *s.*, burlone *m.*, celiatore *m.*, buffone *m.*; buffone di corte del Medio Evo; beffatore *m.*, schernitore *m.* — *A saucy* **jester,** un cattivo celiatore — *The King's* **jester,** il buffone del re.

Jestful, (géstful) *ag.*, (poco usato) (si dice **full of jokes**), incline allo scherzo, alla burla, alla celia, alla beffa.

Jesting, (géstin(g) *ag.*, scherzevole, burlesco, che celia, che ride; canzonatorio — *This is no* **jesting** *matter,* non è cosa da burla.

Jesting, (géstin(g) *s.*, scherzo *m.*, burla *f.*, celia *f.*, canzonatura *f.*, buffonata *f.*

Jesting-stock, (géstin(g) stoch) *s.*, (ant.) (si dice **laughing-stock**), zimbello *m.*: oggetto di risa, di beffe.

Jestingly, (géstin(g)li) *av.*, scherzosamente, burlescamente, per ridere.

Jesuit, (gésiuit) *s.*, (teol.) gesuita *m.*: membro della Società di Gesù, fondata nel 1554 da Ignazio di Loiola; (fig.) ipocrita *m.*, intrigante *m.*, falso *m.* — **Jesuits'-*bark,*** (farm.) scorza della chinachina — **Jesuits'-*nut,*** noce della *Trapa natans* — **Jesuits'-*powder,*** scorza della chinachina polverizzata.

Jesuitess, (gésiuites) *s.*, (ant.) gesuitessa *f.*: monaca dell'ordine religioso abolito da papa Urbano VIII nel 1630.

Jesuitic, (gesiuítich) *opp.* **jesuitical,** *ag.*, gesuitico, relativo ai gesuiti; (fig.) astuto, furbo, ingannatore, ipocrita, intrigante, falso.

Jesuitically, (gesiuíticheli) *av.*, gesuiticamente, ipocritamente, falsamente.

Jesuitism, (gésiuitism) *opp.* **jesuitry,** *s.*, gesuitismo *m.*; (fig.) ipocrisia *f.*, scaltrezza *f.*, furberia *f.*, falsità *f.*, inganno *m.*

Jesus, (gíisös) *s.*, (lat.) Gesù *m.*

Jet, (get) *s.*, (franc.) getto *m.*, sbocco *m.*; canale *m.*; tubo per lo scarico delle acque; impulso *m.*, corso *m.*; canale per introdurre nella forma il metallo fuso; lancio *m.*

Jet, (get) *s.*, (greco) ambra nera: varietà nera e compatta di lignite molto usata per oggetti d'ornamento — **Jet-*black,*** nero come il carbone, d'un nero cupo, intenso — **Jet-*heated,*** capocchia di spillo in ambra nera — **Jet-*heated pin,*** spilla con capocchia d'ambra nera.

to **Jet,** (get) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **strut,** *to* **encroach**) (fig.) pavoneggiarsi, ringalluzzire, agire insolentemente.

to **Jet,** (get) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **shoot forward,** *to* **jut out**), gettare, lanciare, proiettare.

Jetsam, (gétsem) *opp.* **jetson** *e p.* **jettison,** *s.*, (franc.) (mar.) gettar in mare merci o zavorra per alleggerire una nave durante la tempesta; le mercanzie gettate in mare a questo scopo.

Jetteau, (géto) *s.*, (franc.) (in ingl. **fountain**), fontana *f.*, zampillo *m.*, getto di acqua.

Jettiness, (gétines) *s.*, (poco usato) (si dice **the quality of being jetty**), l'esser nero come l'ambra nera.

to **Jettison,** (gétis(ö)n) *opp. to* **throw overboard,** *v. a. r.*, (franc.) (legge) alleggerire una nave col gettar in mare merci o zavorra; gettar a mare.

Jetton, (gèt(ö)n) *s.*, (franc.) gettone *m.*, marca *f.*, medaglia *f.*: pezzo di metallo con valore convenzionale, usato al giuoco invece delle monete.

Jetty, (géti) *s.*, (franc.) (si dice pure **pier** nel senso di ponte sul mare per passeggiare, ecc.) gittata *f.*, scogliera *f.*; diga *f.*, argine *m.*; ghiaiata *f.*

Jetty, (géti) *ag.*, fatto di o somigliante all'ambra per il color nero.

to **Jetty,** (géti) *v. n. r.*, (ant.) sporgere avanzare.

Jetty-head, (géti |hed) *s.*, la parte sporgente di un approdo.

Jew, (g(i)úu) *s.*, (franc.) (etn.) ebreo *m.*, israelita *m.*, giudeo *m.* — **Jew-*baiting,*** persecuzione fanatica degli ebrei — **Jew's-*ear,*** (bot.) fungo duro crescente sui vecchi olmi e detto orecchio di Giuda — **Jew's-*eye*** opp. **jewess' *eye,*** similitudine popolare per qualcosa di sommo valore — **Jew's-*frankincense,*** (bot.) varietà di resina — **Jew's-*harp*** opp. **jew's-*trump,*** (mus.) scacciapensieri, zampogna — **Jew's-*mallow,*** (bot.) malva giudaica: pianta delle tigliacee — **Jew's-*pitch,*** (geol.) asfalto di Giudea — **Jew's-*stone,*** (geol.) pietra guidaica: qualità di basalto nero trovato nel Shropshire.

Jewel, (g(i)úuel) *s.*, (franc.) gioiello *m.*, gioia *f.*, gemma *f.*, pietra preziosa; oggetto d'ornamento fatto di pietre preziose; (fig.) oggetto di gran valore; espressione di tenerezza — **Jewel-*block,*** (mar.) bozzello delle drizze dei coltellacci; argano di legno intorno a cui si arrotolano le corde che servono a governare le vele — **Jewel-*case,*** scrigno, cofano per gioielli — **Jewel-*like,*** brillante, scintillante come un gioiello — **Jewel-*weed,*** (bot.) impaziente: erba delle balsaminee — *My* **jewel,** gioia mia, mio diletto, mio adorato.

to **Jewel,** (g(i)úuel) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **adorn with jewels**), ingemmare, adornare di gioie, di gemme, di pietre preziose.

Jeweller, (g(i)úuelör) *s.*, gioielliere *m.*, fabbricante, negoziante di gioielli.

Jewellery, (g(i)úuelöri) *op.* **jewelry,** *s.*, gioie *f. pl.*, gioielli *m. pl.*, gemme *f. pl.*, gioielleria *f.*: arte di lavorare le gioie.

Jewess, (g(i)úues) *s.*, ebrea *f.*, israelita *f.*, giudea *f.*

Jewise, (gévis) *opp.* **juwise,** *s.*, (norm.) (ant.) (si dice **judgement**), giudizio *m.*, castigo *m.*; penitenza *f.*

Jewish, (g(i)úuisc) *ag.*, ebraico, israelitico, giudaico.

Jewishly, (g(i)úuiscli) *av.*, israeliticamente, giudaicamente.

Jewishness, (g(i)úuiscnes) *s.*, (si dice più **jewish nature**), l'esser ebreo.

Jewry, (giúri) *s.*, (franc.) ghetto *m.*: quartiere degli ebrei (in una città).

Jezebel, (gésebel) *n.pr.*, nome della moglie di Ahab, re d'Israele; (fig.) donna viziosa, impudente, sfrontata, malvagia.

J. H. S., abbrev. di **Jesus hominum salvator,** Cristo salvatore degli uomini.

to **Jib,** (gib) *v. n. r.*, (franc.) esser recalcitrante, mordere il freno (come fa il cavallo).

to **Jib,** (gib) *v.a.r.*, (scand.) (mar.) trasportare una vela triangolare da un lato all'altro dell'albero, secondo che cambia il vento.

Jib, (gib) *s.*, (scand.) grande vela triangolare posta tra la sommità dell'albero di gabbia anteriore e il bompresso: (mecc.) il braccio lungo di una gru o di un argano — **Jib-*boom,*** (mar.) piccolo bompresso, sbarra mobile della gabbia di bompresso — **Jib-*door,*** (arch.) porta a livello del muro — **Jib-*iron,*** opp. **jib-*traveller,*** (mar.) cerchio di ferro pel fiocco — *Flying-***jib,** (mar.) piccolo albero di gabbia; fiocco volante — *Middle-***jib,** (mar.) secondo albero di gabbia, contro fiocco — *Standing-***jib,** (mar.) grande albero di gabbia anteriore — *Storm-***jib,** (mar.) trinchetto: albero di nave — *Clear away the* **jib,** (mar.) allargate il fiocco.

Jibber, (gíbör) *s.*, cavallo ricalcitrante, che morde il freno.

to **Jibe,** (g(i)áib) *opp. to* **jib,** *v.a.r.*, (mar.) bracciare la vela, cambiare una vela da un posto all'altro.

Jiboya, (gibóia) *s.*, (ant.) (zool.) nome brasiliano dato al *boa constrictor,* il più grosso serpente dell'America.

Jiffy, (gífi) *s.*, momento *m.*, istante *m.* — *In a* **jiffy,** in un batter d'occhio, baleno *m.*

Jig, (gigh) *s.*, (franc.) giga *f.*: ballo popolare; musica per tal ballo; giga *f.*: ballata in rime, o specie di farsa in rime accompagnata da danze — **Jig-*saw,*** sega verticale mossa da una leva.

to **Jig,** (gigh) *v. n. r.*, (franc.) (si dice più *to* **dance a jig**), ballare la giga; ballar male; saltellare attorno.

to **Jig,** (gigh) *v. a. r.*, (si dice più *to* **sing in jig time**), cantare col ritmo della giga; (fig.) ingannare, deludere.

Jigamaree, (ghighemerí) *opp.* **thingumbob,** *s.*, cosa di cui non si ricorda il nome.

Jigger, (gíghör) *s.*, chi balla la giga; rastrelliera per le stecche da biliardo; (metall.) crivello per separare il minerale dall'acqua; (mar.) bozzello di corda; (tip.) cavalletto *m.*; (ent.) varietà di pulce tropicale — **Jigger-*mast,*** (mar.) piccolo albero di mezzana.

Jigging, (gíghing) *s.*, (metall.) il separare col crivello i minerali sciolti in particelle nell'acqua dei fiumi.

Jiggish, (gíghisc) *ag.*, (poco usato) (si dice **playful, frisky** nel senso di gaio, allegro, svelto, fresco), rassomigliante alla giga.

to **Jiggle,** (gígh(ö)l) *v. n. r.*, (poco usato)

(si dice *to* **wriggle about**), agitarsi, dimenarsi, saltellare.

Jiggumbob, (gígḧombob) *s.*, (poco usato) (si dice **trinket, knickknack**), bagatella *f.*, ornamento, giuoco *m.*, divertimento.

Jig-jog, (gígh g(i)ogh) *s.*, movimento traballante, a sbalzelloni di una vettura.

Jig-maker, (gígh me(i)chör) *s.*, (ant.) (si dice **composer of jigs**), compositore di gighe, suonatore di gighe.

Jigot, (gígot) *s.*, (franc.) (in ingl. **leg of mutton**), zampa di montone.

Jihad, (giihéd) *opp.* **jehad,** *s.*,(arabo) guerra santa proclamata dai Mussulmani contro i Cristiani.

Jill, (gil) *s.*, (poco usato) (si dice meglio **gill**), giovane donna; (spreg.) ragazza *f.*; misura equivalente ad 1/4 di pinta inglese — **Jill-***flirt,* donna leggiera, poco seria.

Jilt, (gilt) *s.*, (fig.) civetta *f.*, civettina *f.*

to **Jilt,** (gilt) *v.a.r.*, menare pel naso, lasciarsi corteggiare e quindi prendersi giuoco — *You know what it is to 'be* **jilted,** sapete cosa vuol dire essere trastullo d'una civetta.

to **Jilt,** (gilt) *v. n. r.*, far la civetta, civettare.

Jim-crow, (gim crán) *s.*, ordigno per raddrizzare o piegare sbarre di ferro; nome generico dato ai negri.

Jimmy, (gími) *s.*, (min.) carretto pel carbone (in Amer.).

Jimp, (gimp) *opp.* **gimp,** *ag.*, pulito, lindo; gentile, grazioso; elegante, adatto.

to **Jingle,** (gíngh(ö)l) *v.n.r.*, (onomat.) tintinnare; far eco, far rima, rimare; risuonare, strepitare con armi o catene.

to **Jingle,** (gíngh(ö)l) *v. a. r.*, far tintinnare, far risuonare; far strepitare.

Jingle,(gíngh(ö)l) *s.*, tintinnìo *m.*, strepito *m.*; consonanza *f.*, eco *m.*; cattivi versi; (in Irlanda) carro coperto, a due ruote.

Jingo, (gíngo(u) *s.*, (etim. incerta) parola usata per un lieve giuramento; partito che sostenne la causa dei Turchi nella guerra Turco-Russa del 1877-78 (in questo senso derivata dal ritornello d'una canzone popolare); persona infatuata per la guerra.

Jingoism, (gíngo(u)ism) *s.*, le idee e l'operare dei Jingoes.

to **Jink,** (ginch) *v. n. r.*, (scozz.) (in ingl. *to* **dodge**), svignarsela, sfuggire; acquattarsi; tergiversare.

o **Jink,** (ginch) *v. a. r.*, (scozz.) (si dice *to* **elude,** *to* **cheat**), ingannare, truffare; eludere.

Jink, (ginch) *s.*, (poco usato) (si dice a **quick, illusory turn**), inganno *m.*

Jinn, (gin) *opp.* **jinnee,** *s.*, (arabo) (mit.) genio della mitologia maomettana che si ritiene possa assumer la forma umana.

Jno., abbrev. di **John,** Giovanni.

Jippo, (gípo(u) *s.*, (ant.) specie di sottoveste; corpetto di sotto, sottovita *f.*

Job, (g(i)ób) *s.*, (franc.) compito *m.* bisogna *f.*, lavoro *m.*; opera *f.*, impresa *f.*, incarico *m.*; lavoro a cottimo; affare *m.*, intrapresa *f.*, speculazione *f.*; imbroglio *m.*, guazzabuglio *m.*; (irland.) colpo improvviso inferto con strumento appuntito — *The* **job** *is over,* il lavoro è finito — *To do the* **job,** fare il colpo (in cattivo senso) — *To do the* **job** *for one,* ammazzar qualcuno — *A pretty* **job,** qualcosa di bello, di buono, un buon affare — *To work by the* **job,** lavorare a cottimo — *It is a great* **job** *to build this theatre,* è un'opera grandiosa il costruire questo teatro — *It is a good* **job,** *when it is well over,* è un gran sollievo quando uno si è liberato da questa cosa.

Job, (g(i)ób) *ag.*, detto di cose vendute insieme o date in affitto — **Job-***master,* chi dà a nolo carrozze o cavalli — **Job-***printer,* stampatore, tipografo di miscellanee.

to **Job,** (g(i)ób) *v. a. r.*, affittare, dare in affitto, dare a nolo, comprare in grossi lotti o all'ingrosso e vendere al minuto; (irland.) colpire a tradimento o repentinamente con arma acuminata.

to **Job,** (g(i)ób) *v.n.r.*, comprare e vendere come sensale, trafficare con usura, fare il noleggiatore.

Jobation, (g(i)obé(i)sc(ö)n) *s.*, contesa grave; omelia incomprensibile; discorso nuovo.

Jobber, (g(i)óbör) *s.*, chi affitta, noleggiatore *m.*; lavoratore a cottimo; chi traffica all'ingrosso e al minuto; speculatore *m.*, imbroglione *m.*, trafficone *m.* — *Stock-***jobber,** chi specula in borsa o su titoli quotati in borsa; capitalista.

Jobbernowl, (g(i)óbörnaul) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **blockhead**), babbeo *m.*, sciocco *m.*, semplicione *m.*, bietolone *m.*,

Jobbery, (g(i)óböri) *s.*, raggiro *m.*, imbroglio *m.*, impresa equivoca.

Jobbing, (g(i)óbin(g) *ag.*, occupato in lavori d'occasione — **Jobbing-***tailor,* sarto a cottimo — **Jobbing-***house,* stamperia ove si eseguiscono lavori miscellanei.

Job's comforter, (g(i)óbs cŏmförtör) *s.*, falso amico che protesta e pretende di riuscir gradito.

Job's tears, (g(i)óbs tiirs) *s. pl.*, semi delle lacrime di Giobbe, coire: pianta delle graminacee.

Jocantry, (g(i)ó(u)chentri) *s.*, (poco usato) (si dice **practice of jesting**), beffa *f.*,

scherno *m.*, canzonatura *f.*; l'azione e l'abitudine dello scherzo.

Jockey, (g(i)óchi) *s.*, (forma nordica di **Jackey**), fantino *m.*, cavalcatore *m.*, mercante di cavalli; sensale *m.*; (fig.) furbo *m.*, truffatore *m.* — **Jockey**-*club,* circolo di amatori e intenditori di cavalli e che ne organizzano le corse.

to **Jockey,** (g(i)óchi) *v. a. r.*, (si dice *to* **deceive in trade**), ingannare, truffare in commercio; gabbare; (sport) spingere cavalcando il proprio cavallo contro un altro.

Jockeyism, (g(i)óchi-ism) *s.*, mestiere del fantino; mestiere di sensale da cavalli.

Jockeyship, (g(i)óchiscip) *s.*, (si dice più **horsemanship**), equitazione *f.*

Jockteleg, (g(i)óchtelegh) *s.*, (scozz.) (in ingl. **clasp-knife**), grosso coltello a serramanico.

Jocose, (g(i)ocó(u)s) *ag.*, (lat.) giocoso, faceto, comico, burlesco, buffonesco, scherzoso, canzonatore, lieto, allegro — *A* **jocose**-*humour,* un carattere allegro — *A* **jocose** *man,* uomo faceto, divertente — *In a* **jocose** *style,* in stile burlesco — *To be* **jocose,** scherzare, celiare.

Jocosely, (g(i)o(u)có(u)sli) *av.*, giocondamente, buffonescamente, burlescamente, scherzosamente; festosamente.

Jocoseness, (g(i)o(u)có(u)snes) *s.*, giocondità *f.*, l'essere faceto, burlone, buffone.

Jocoserious, (g(i)o(u)co(u)sìiri(ö)s) *ag.*, (poco usato) semiserio.

Jocolar, (g(i)óchiuler) *opp.* **joculary,** *ag.*, (lat.) faceto, burlesco, scherzoso, motteggiatore, comico.

Jocularity, (g(i)ochiulériti) *s.*, buffoneria *f.*, gaiezza *f.*, comicità *f.*, piacevolezza *f.*

Jocularly, (g(i)óchiulerli) *av.*, gaiamente, buffonescamente, burlescamente; scherzosamente.

Joculator, (g(i)óchiule(i)tör) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **a professional jester**), buffone (di professione), ciarlatano *m.*, pagliaccio *m.*; comico *m.*

Joculatory, (g(i)óchiule(i)töri) *ag.*, (poco usato) (si dice **uttered in jest**), comico, burlesco.

Jocund, (g(i)ócköond) *ag.*, (franc.) (si dice più **sportive, gay**), giocondo, allegro, gioioso, gaio, vivo, vivace, gioviale.

Jocundity, (g(i)ochöndìti) *opp.* **jocundness,** *s.*, giocondità *f.*, allegria *f.*, gaiezza *f.*, vivacità *f.*, giovialità *f.*

Jocundly, (g(i)óchöndli) *av.*, giocondamente, allegramente, gaiamente, vivacemente, giovialmente.

to **Jodel,** (g(i)ód(ö)l) *v.n.r.*, (svizz.) cantare con voce di falsetto.

Joe, (g(i)ó(u) *n. pr.*, abbrev. di **Joseph,** Giuseppe — **Joe**-*miller,* vecchio scherzo, facezia rancida.

to **Jog,** (g(i)ógh) *v. a. r.*, (celt.) scuotere, urtare leggermente con la mano o col gomito per attirar l'attenzione; spingere, rimuovere; far sobbalzare — *To* **jog** *one on,* spingere avanti qualcuno — *He* **jogged** *me,* egli mi urtò col gomito — *To* **jog** *one out of his sleep,* svegliar qualcuno scuotendolo, far sobbalzar qualcuno nel sonno — *This car has* **jogged** *us horribly,* questa carretta ci ha terribilmente sballottati.

to **Jog,** (g(i)ógh) *v. n. r.*, muoversi adagio, lentamente, pesantemente; procedere a sbalzelloni, camminare o passeggiare pigramente, lentamente, stancamente — — *To* **jog** *on,* trotterellare — *To* **jog** *on alongside,* camminare traballando (per stanchezza) — *To be* **jogging,** partirsene, incamminarsi, avviarsi — *They* **jogged** *on wearily,* andavano al piccolo trotto, si trascinavano a stento.

Jog, (g(i)ógh) *s.*, scossa *f.*, spinta *f.*, urto *m.*; colpo dato col gomito o colla mano per destare l'attenzione di qualcuno: passo irregolare — **Jog**-*trot,* andatura lenta, irregolare; metodo lento, monotono.

Jogger, (g(i)óghör) *s.*, (ant.) chi si muove, passeggia, cammina lentamente, pesantemente; chi urta leggermente col gomito o con la mano.

to **Joggle,** (g(i)ógh(ö)l) *v. a. r.*, scuotere leggermente, imprimere un moto vacillante, incerto; (arch.) fare un ammasso compatto di calce e mattoni, in modo che non si disgreghi.

to **Joggle,** (g(i)ógh(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **totter**), vacillare, barcollare, traballare.

Joggles, (g(i)ógh(ö)ls) *s. pl.*, (arch.) ammasso di pietre o d'altri materiali posti in modo che restino compatti e non scivolino nè da una parte nè dall'altra.

Johannes, (g(i)o(u)héniis) *s.*, (lat.) antica moneta portoghese d'oro del valore di 45 lire.

Johannisberg, (g(i)o(u)hénisbörgh) *s.*, (ted.) rinomato vino del Reno.

Johannite, (g(i)o(u)hénait) *s.*, (min.) idrato di solfato di rame.

Johnny, (g(i)óni) *n. pr.*, dimin. di **John,** Giovanni *m.*, Gianni *m.*, Giannetto *m.*

John, (g(i)ón) *n. pr.*, Giovanni *m.*

John-Bull, (g(i)on búl) *s.*, (letteral.) Giovanni toro: nome collettivo con cui si designa il popolo inglese; un inglese.

John-dory, (g(i)on dóri) *s.*, (itt.) pesce di S. Pietro: pesce di mare di color oro e di forma grottesca.

Johnny-cake, (g(i)óni 'ché(i)ch) *s.*, torta di granturco.

to **Join,** (g(i)óin) *v. a. r.*, (franc.) unire, congiungere, accoppiare, associare; unire in matrimonio; aggiungere, annettere, far concordare, connettere, raggiungere; (arch.) congiungere le pietre; (fig.) allacciare; incrociare; far causa comune con, prender parte a; incominciare — *To* **join** *battle,* attaccar battaglia — *To* **join** *hands,* giunger le mani — *To* **join** *swords,* incrociar le spade — *To* **join** *the useful and the agreeable,* unire l'utile al diletto — *Let us* **join** *the company,* raggiungiamo la compagnia — *We will* **join** *with you,* noi ci uniremo a voi, saremo dei vostri.

to **Join,** (g(i)óin) *v. n. r.*, esser contiguo, esser a contatto, aderire; unirsi in matrimonio, in società, ecc.; azzuffarsi, mischiarsi; (mil.) prender contatto (di due eserciti) — *To* **join** *in marriage with,* unirsi in matrimonio con — *To* **join** *in battle with,* venire alle mani, attaccar battaglia, rompere le ostilità — *The house* **joined** *the college,* la casa era contigua al collegio.

Joinant, (g(i)óinent) *ag.*, (franc.) (poco usato) (si dice **adjoining, contiguous**) adiacente, contiguo.

Joinder, (g(i)óindör) *s.*, congiunzione *f.*, unione *f.*, congiungimento *m.*, associazione *f.*; (dir.) unione di due o più parti a difesa in un processo; accettazione delle proposte di dilazione fatte dall'avversario in una lite.

Joiner, (g(i)óinör) *s.*, falegname, *m.* carpentiere *m.* (più specialmente quegli che fabbrica le parti di legno della casa).

Joinery, (g(i)óinöri) *s.*, mestiere, lavoro da falegname e da carpentiere.

Joinhand, (g(i)óinhend) *s.*, scrittura pendente, inclinata con le lettere unite.

Joint, (g(i)óint) *s.*, (franc.) aggiunta *f.*, giunta *f.*, giuntura *f.*, congiunzione *f.*; (anat.) articolazione *f.*; (bot.) nodo *m.*, nodosità *f.*; (arch.) connessura *f.*, connettitura *f.*; (cul.) grosso pezzo di carne cruda; arrosto *m.*; (geol.) fessura *f.*, screpolatura fra le rocce — **Joint**-*chair,* (mecc.) cuscinetto di congiunzione — **Joint**-*pin,* (mest.) coppiglia — *Elbow*-**joint,** accoppiamento a gomito — *Knee*-**joint,** rotula del ginocchio — *Match*-**joints,** strofa, ritornello; strofa improvvisata — *Universal*-**joint,** articolazione meccanica ad effetto multiplo — *Ball and socket* **joint,** (mecc.) cerniera rotonda come la rotella del ginocchio — *The* **joint** *gout,* (med.) dolori articolari, gotta artritica, artrite — *Out of* **joint,** fuor di posto, slogato, lussato; (fig.) disordinato, confuso — *The world is out of* **joint,** il mondo è alla rovescia.

Joint, (g(i)óint) *ag.*, aggiunto, unito, combinato, associato; avente parte in un'impresa, interessato; indiviso, comune a due persone o cose — **Joint** *actions,* (dir.) l'accumularsi di parecchi capi d'accusa in una citazione — **Joint**-*bank,* (comm.) società in nome collettivo (quella nella quale i soci sono illimitatamente responsabili dei debiti sociali) — **Joint**-*heir,* (dir.) coerede — **Joint**-*property,* proprietà indivisa, in comune fra più persone — **Joint**-*ring,* anello unito in modo da essere costituito di due parti uguali — **Joint** *stock,* (comm.) capitale sociale (posseduto in comune da parecchi soci) — **Joint**-*stock company,* società in accomandita per azioni (nella quale le azioni di ciascun socio sono trasmissibili a volontà dei portatori o possessori senza il consenso degli altri) — **Joint** *stool,* sgabello pieghevole o riducibile, fatto di due pezzi girevoli uno sull'altro — **Joint**-*tenancy,* (dir.) comproprietà (dipendenza dei beni fra due o più persone che hanno comune il possesso di essi) — **Joint**-*tenant,* comproprietario — **Joint** *and several,* indipendentemente e unitamente — *On* **joint** *account,* in acconto — *Their* **joint** *efforts,* i loro sforzi riuniti — *With* **joint** *assent,* di comune accordo — *Your* **joint** *vigour,* la forza che avete comune.

to **Joint,** (g(i)óint) *v. a. r.*, aggiungere, unire, congiungere, formare giunture o articolazioni; tagliare nelle giunture (della carne); (arti e mest.) levigare, piallare le assi affinchè possano esattamente combaciare.

Jointed, (g(i)óint(ö)d) *ag.*, articolato, fatto a giunture; tagliato nelle giunture, a pezzi grossi (detto di carne); (vet.) giuntato — *A long*-**jointed** *horse,* cavallo giuntato lungo — *A short*-**jointed** *horse,* cavallo giuntato corto.

Jointedly, (g(i)óint(ö)dli) *av.*, per mezzo di articolazioni, con articolazioni.

Jointer, (g(i)óintör) *s.*, (arti e mest.) pialla.

Jointing, (g(i)óintin(g) *s.*, l'unire per mezzo delle articolazioni — **Jointing**-*plane,* pialla — **Jointing**-*rule,* squadra usata dai muratori.

Jointly, (g(i)óintli) *av.*, insieme, unitamente, d'accordo.

Jointress, (g(i)óintres) *s.*, (poco usato) (si dice **a woman having a jointure**), vedova dotata.

Jointure, (g(i)óintiur) *s.*, (dir.) capitale posseduto da una donna come beni parafernali o extradotali e del cui reddito vive, rimasta vedova.

to **Jointure,** (g(i)óintiur) *v. a. r.*, (si dice più *to* **settle a jointure on**), assegnare, stabilire l'extradote.

Joist, (g(i)óist) *s.*, (franc.) corrente *m.*, (travicello sottile che si appoggia sui travi delle stanze alla distanza d'un mattone l'uno dall'altro e regge le mezzane); travicello *m.*, assicello *m.*, trave *f.*, sbarretta *f.* — *Cast-iron*-**joist,** sbarra di ferro fuso.

Joke, (g(i)ó(u)ch) *s.* (lat.) scherzo *m.*, facezia *f.*, arguzia *f.*, celia *f.*, burla *f.*, piacevolezza *f.*, motteggio *m.*, canzonatura *f.* — *A dry* **joke,** uno scherzo senza spirito — *A pratical* **joke,** un tiro birbone — *A sorry* **joke,** un brutto scherzo — *A standing* **joke,** uno scherzo continuamente ripetuto — *Without* **joke,** a parte gli scherzi — *In* **joke,** per scherzo, per burla — *To crack a* **joke,** dire una facezia, un'arguzia — *This is a mere* **joke,** questa è una mera canzonatura.

to **Joke,** (g(i)o(u)ch) *v.n.r.*, scherzare, celiare, dire facezie — *To* **joke** *about something,* scherzare su qualcosa.

to **Joke,** (g(i)ó(u)ch) *v. a. r.*, burlare, beffare, canzonare, motteggiare.

Joker, (g(i)ó(u)chör) *s.*, burlone *m.*, celione *m.*, uomo faceto, arguto, amante degli scherzi — *A practical* **joker,** uomo che fa scherzi non di parole soltanto.

Jokingly, (g(i)ó(u)chin(g)li) *av.*, scherzosamente, argutamente, facetamente.

to **Jole,** (g(i)ol) *opp. to* **joll** *v.a.r.*, battere, urtare, cozzare (in Shakespeare).

Jole, (g(i)óol) *s.*, guancia *f.*, gota *f.* — *Cheek by* **jole,** di fianco, allato, profilo; (fig.) trattare uno con gran famigliarità, essere due anime in un nocciuolo.

Jollification, (g(i)olifiché(i)sc(ö)n) *s.*, gozzoviglia *f.*, festa rumorosa; allegrezza rumorosa, baldoria *f.*

Jollily, (g(i)ólili) *av.*, allegramente, gaiamente, spensieratamente.

Jolliment, (g(i)óliment) *s.*, (poco usato) (si dice **mirth, jollity**), allegrezza *f.*, allegria rumorosa, gaiezza *f.*, ilarità *f.*, giovialità *f.*, giocondità *f.*, gioia *f.*

Jollity, (g(i)óliti) *opp.* **jolliness,** *s.*, allegrezza chiassosa, baldoria *f.*, divertimento rumoroso; gioia *f.*, gaiezza *f.* — *In the midst of their* **jolliness,** nel bel mezzo dei loro chiassosi divertimenti.

Jolly, (g(i)óli) *ag.*, (franc.) gaio, allegro, ilare, giocondo, gioviale, di cuor contento; vivace, animato; ispirante la gioia, l'allegria; paffuto, tondo; bello, piacente, eccellente — *A* **jolly** *man,* un uomo gioviale.

Jolly, (g(i)óli) *av.*, molto, assai, moltissimo, grandemente, immensamente — *I am* **jolly** *grateful,* sono immensamente grato.

Jolly-boat, (g(i)óli bo(u)t) *s.*, (mar.) piccolo canotto, piccola imbarcazione, barchetta al servizio dei bastimenti.

Jolly-head, (g(i)óli hed) *s.*, (poco usato) (si dice **jollity**), allegrezza *f.*, gioia *f.*, gaiezza *f.*

to **Jolt,** (g(i)ó(u)lt) *v. a. r.*, scuotere, far trabalzare, far sobbalzare, sballonzolare.

to **Jolt,** (g(i)ó(u)lt) *v.n.r.*, trabalzare, sobbalzare, traballare.

Jolt-head, (g(i)ó(u)lt heed) *s.*, scossa *f.*, sobbalzo *m.*, urto *m.*; scossone *m.*, trabalzone *m.*; (fig.) (si dice **blockhead** nel senso di sciocco *m.*, imbecille *m.*, semplicione *m.*, babbeo *m.*).

Jolter, (g(i)ó(u)ltör) *s.*, ciò che scuote, che dà urti, che fa trabalzare, sobbalzare.

Jolting, (g(i)ó(u)ltin(g) *ag.*, traballante.

Joltingly, (g(i)ó(u)ltin(g)li) *av.*, con scossoni, a trabalzoni, a sbalzi.

to **Jombre,** (g(i)ómb(ö)r) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **jumble**), confondere, mescolare.

Jona., abbrev. di **Jonathan,** Gionata.

Jonathan, (g(i)óneten) *n. pr.*, Gionata.

Jonathan, (g(i)óneten) *s.*, il popolo americano personificato; un americano tipico.

Jongleur, (g(i)ónglör) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **mountebank**), menestrello *m.*; giocoliere *m.*

Jonquil, (g(i)óncuil) *opp.* **jonquille,** *s.*, (franc.) (bot.) giunchiglia *f.*, narciso *m.*

Jordan, (giórden) *s.*, (ant.) propriam. **jordan-vessel,** vaso del Giordano (fiume della Siria) nel qual vaso i pellegrini portavano l'acqua del fiume pei riti battesimali; vaso da notte.

Jorum, (g(i)óoröm) *s.*, largo vaso o tazza per bere; il suo contenuto.

Jos., abbrev. di **Joseph,** Giuseppe.

Joseph, (g(i)ó(u)sef) *n. pr.*, Giuseppe *m.*; *n. com.* antico vestito da amazzone, abbottonato tutto dall'alto al basso.

Josh., abbrev. di **Joshua,** Giosuè.

Joskin, (g(i)óschin) *s.*, pagliaccio *m.*, buffone *m.*

Joss, (g(i)ós) *s.*, (mit.) idolo cinese — **Joss-***house,* tempio cinese — **Joss-***stick,* bastoncino profumato bruciato dinanzi agli idoli dai Cinesi.

Jossa, (g(i)óssa) *inter.*, (poco usato) (si dice **Here! come here!**), qui, venite qui!

to **Jostle,** (g(i)ós(ö)l) *opp.* **justle,** *v. a. r.*, spingere, urtare coi gomiti; (fig.) scroccare, truffare — *To* **jostle** *a thing out of its place,* far uscire qualcosa dal suo posto — *To* **jostle** *a person out of a thing,* truffare qualcuno.

to **Jostle,** (g(i)ós(ö)l) *v. n. r.*, urtarsi, spingersi, affollarsi — *To* **jostle** *one another,* spingersi l'un l'altro — *They will* **jostle** *one against the other,* finiranno per urtarsi uno contro l'altro.

Jostling, (g(i)óslin(g) *s.*, urto *m.*, lo spingersi, il pigiarsi *m.*; affollamento *m.*, pigiapigia — *The* **jostling** *was terrible,* l'affollamento era spaventoso — *What is the use of all this* **jostling**! a che serve spingersi tanto l'un l'altro!

Jot, (g(i)ót) *s.*, (lat.) (*j*) iota, nona lettera dell'alfabeto greco; un nulla, uno iota, un'inezia — *Not a* **jot** opp. *not one* **jot,** non un iota — *Not one* **jot** *of knowledge,* non la più piccola cognizione, neppure una bricciola d'istruzione — *He has not one* **jot** *of good sense,* egli non ha un'oncia di buon senso.

to **Jot,** (g(i)ót) *v.a.r.*, (si dice *to* **jot down** nel senso di notare), prender memoria di; prendere appunti.

Jotting, (g(i)ótin(g) *s.*, nota *f.*, memoria *f.*, annotazione *f.*, appunto *m.*

Jotun, (ió(u)t(ö)n) *s.*, (island.) (in inglese **giant**), gigante *m.*

Jouissance, (g(i)uisánss) *opp.* **jouisance,** *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **jollity**), allegrezza *f.*, gioia *f.*, lietezza *f.*, godimento *m.*

to **Jouk,** (g(i)úuch) *v. n. r.*, (scozz.) (in ingl. *to* **duck,** *to* **dodge**), appiattarsi, sgattaiolare; inchinarsi, sottomersi.

to **Jounce,** (g(i)áunss) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **jolt**), scuotere, trabalzare, sballonzolare, malmenare.

Journal, (giörnel) *ag.*, (franc.) (in ingl. si dice **daily**), giornaliero, quotidiano.

Journal, (g(i)örnel) *s.*, giornale *m.*; pubblicazione periodica, diario *m.*, rapporto *m.*, relazione *f.*; (comm.) giornale *m.*, libro-giornale; (mar.) giornale di bordo: registro dove si segna quotidianamente la rotta della nave; (mecc.) perno *m.*: cilindro con cui finisce un albero di rotazione, sostenuto da un cuscinetto.

to **Journalise,** (g(i)örnelais) *v. a. r.*, (si dice più *to* **enter in a diary**), registrare, mettere a giornale, compilare un giornale o un diario; inserire qualche articolo in un giornale.

to **Journalise,** (g(i)örnelais) *v.n.r.*, redarre, fare il redattore, scrivere per giornale.

Journalism, (g(i)örnelism) *s.*, giornalismo *m.*: compilazione del giornale; professione del giornalista; influsso della letteratura giornalistica.

Journalist, (g(i)örnelist) *s.*, giornalista *m.*, diarista *m.*; (si dice più **reporter**), resocontista *m.*, editore o redattore di un foglio periodico.

Journalistic, (g(i)örnelistich) *ag.*, giornalistico.

Journey, (g(i)örni) *s.*, (franc.) viaggio *m.*, escursione *f.*, giro escursionistico, giro artistico — *A round about* **journey,** un viaggio circolare — *To come by short* **journeys,** venire a piccole tappe — *To go a long* **journey,** fare un lungo viaggio — *My* **journey** *was half by land half by sea,* il mio viaggio si compì metà per terra e metà per mare.

to **Journey,** (g(i)örni) *v.a.r.*, passare a traverso, viaggiare a traverso.

to **Journey,** (g(i)örni) *v.n.r.*, (si dice più *to* **travel**), viaggiare, trasportarsi da un luogo all'altro.

Journey-bated, (g(i)örni bé(i)t(ö)d) *ag.*, stanco, affaticato dal viaggio.

Journey-work, (g(i)örni uörch) *s.*, lavoro compiuto da un operaio in un giorno; lavoro alla giornata.

Journeyer, (g(i)örniör) *s.*, (poco usato) (si dice **traveller**), viaggiatore *m.*

Journeyman, (g(i)örnimen) *s.*, operaio che lavora a giornata; operaio che ha finito il tirocinio; garzone *m.* — **Journeyman** *butcher,* garzone macellaio.

Joust, (g(i)úust) *s.*, (franc.) torneo *m.*, torneamento *m.*: giostra di cavalieri nel medioevo.

to **Joust,** (g(i)úust) *opp. to* **run in the tilt,** *v. n. r.*, torneare, simulare un combattimento a cavallo; (mil.) far tattica; scontrarsi in duello simulato.

Jove, (g(i)ó(u)v) *s.*, (lat.) (mit.) Giove *m.*: somma divinità dei Latini; (astr.) pianeta del sistema solare; (alchim.) stagno — *By* **Jove**! per Dio!

Jovial, (g(i)ó(u)viel) *ag.*, sotto l'influsso del pianeta Giove; (ant.) propizio; gioviale, gaio, gioioso, giocondo — **Jovial** *looking,* dall'aspetto allegro.

Jovialist, (g(i)ó(u)vielist) *s.*, (poco usato) (si dice **a jovial person**), persona gioviale, buontempone *m.*, giovialone *m.*, michelaccio *m.*

Joviality, (g(i)o(u)viéliti) *opp.* **jovialty,** *s.*, giovialità *f.*, gaiezza *f.*, giocondità *f.*, festività *f.*

Jovially, (g(i)ó(u)vieli) *av.*, giovialmente, gaiamente, giocondamente, festosamente.

Jovialness, (g(i)ó(u)vielnes) *s.*, giovialità *f.*, gaiezza *f.*, festività *f.*

to **Jow,** g(i)óo) *v. a.* e *n. r.*, (scozz.) (in ingl. si dice *to* **ring,** *to* **toll**), suonare, scampanellare; rintoccare, suonare a tocchi.

Jowl, (g(i)óol) *s.*, (anglo-sass.) guancia *f.* gota *f.*; testa di pesce.

to **Jowl,** (g(i)óol) *v. a. r.*, spingere, colpire, urtare.

Jowler, (g(i)óolör) *s.*, cane da caccia; cane in generale,

Jowther, (g(i)áutör) *s.*, pescivendolo *m.*

Joy, (g(i)ói) *s.*, (franc.) gioia *f.*, allegrezza *f.*, contentezza *f.*, gaiezza *f.*, giocondità *f.*, letizia *f.*, amore *m.*, felicità *f.*, fortuna *f.* (usato per esprimere auguri) — *My dear* **joy,** mia cara, amata mia, mia gioia — *To leap* opp. *to cry out for* **joy,** trasalire, gridar dalla gioia — *To fill with* **joy,** innondare, colmare di gioia — *To wish one* **joy,** augurare felicità, prosperità a qualcuno — *I wish you* **joy,** mi rallegro con voi — *There is no* **joy** *without alloy,* non vi è gioia senza dolore, non c'è rosa senza spine — *Things won are done;* **joy's** *soul lies in the doing,* cosa vinta è cosa fatta; la gioia dell'animo sta nell'eseguirla.

Joy-bells, (g(i)ói bels) *s.*, campane suonate a festa; (lat.) alleluja.

to **Joy,** (g(i)ói) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **rejoice**), rallegrarsi, godere.

to **Joy,** (g(i)ói) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **gladden**), rallegrare, dare contento, gioia, letizia, gaudio.

Joyance, (g(i)óiens) *opp.* **joysaunce,** *s.*, (poco usato) (si dice **gaiety**) gaiezza *f.*, festività *f.*, allegrezza *f.*

Joyful, (g(i)óiful) *ag.*, gaio, gioioso, allegro, contento, giocondo, lieto, felice.

Joyfully, (g(i)óifulì) *av.*, giocondamente, allegramente, gaiamente, lietamente.

Joyfulness, (g(i)óifulnes) *s.*, gioia *f.*, contento *m.*, contentezza *f.*, gaudio *m.*, letizia *f.*, felicità *f.*

Joyless, (g(i)óiles) *ag.*, triste, melanconico, senza gioia, senza allegria.

Joylessly, (g(i)óilesli) *av.*, tristemente, melanconicamente.

Joylessness, (g(i)óilesnes) *s.*, tristezza *f.*, melanconia *f.*, scontento *m.*, scontentezza *f.*, pena *f.*, amarezza *f.*

Joyous, (g(i)ói(ö)s) *ag.*. (franc.) gioioso, gaio, lieto, allegro, contento, soddisfatto, piacevole, faceto, giocondo, ameno — **Joyous-***news,* lieta, gradevoli notizie — *He is a* **joyous** *man,* egli è un uomo ameno, piacevole.

Joyously, (g(i)óiösli) *av.*, gioiosamente, gaiamente, allegramente, amenamente

Joyousness, (g(i)óiösnes) *s.*, umore allegro, gaio, sereno; allegrezza *f.*, gaiezza *f.*, amenità *f.*, festevolezza *f.*

J. P., abbrev. di **Judge of the Peace,** giudice di pace.

Jr., Jun., abbrev. di **junior,** giovane.

Jubate, (g(i)úbe(i)t) *ag.*, coperto di crini, fornito di criniera, di giubba.

Jubbe, g(i)úbe) *s.*, (ant.) corruz. di **jug,** brocca *f.*

Jube, g(i)úbe) *s.*, (lat.) (arch.) galleria o loggia sopra l'entrata del coro di una chiesa.

Jubilant, (giúbilent)) *ag.*, (lat.) giubilante trionfante, gioioso, contento.

Jubilate,(giúbi. 'i)te) *s.*, (lat.) (eccl.) il secondo cantico nel vespro della chiesa inglese, così detto dalle parole *Jubilate Deo* con cui comincia, la terza domenica dopo Pasqua (perchè nella primitiva chiesa il servizio divino cominciava col salmo *Jubilate Deo*).

Jubilation, (giubilé(i)sc(ö)n) *s.*, giubilo *m.*, gaudio *m.*, allegrezza *f.*, contento *m.*, trionfo *m.*; l'emetter grida di gioia, di trionfo.

Jubilee, (giúbile) *opp.* **jubile,** *s.*, (franc.) giubileo *m.*: (presso gli Ebrei) commemorazione ogni cinquant'anni della liberazione dalle schiavitù d'Egitto; (nella chiesa cattolica) anno di indulgenza ogni 25 anni; (per estens.) anniversario di fatti importanti; (fig.) festa *f.*, allegrezza *f.*

Jucundity, (g(i)ucŏndi(i) *s.*, (poco usato) (si dice **pleasantness**), giocondità *f.*, piacevolezza *f.*, amenità *f.*, allegrezza *f.*

J. U. D., abbrev. di **Juris Utriusque Doctor,** dottore in diritto civile e canonico, dottore in ambe le leggi.

Jud., abbrev. di **Judith,** Giuditta.

Jud (giúd) *s.*, (min.) massa di carbone scavato attorno per essere precipitato con una leva.

Judaic, (giudé(i)-ich) *ag.*, giudaico: relativo agli Ebrei.

Judaically, (giudé(i)-icheli) *av.*, a guisa dei Giudei.

to **Judaise,** (giúde(i)ais) *v.a.r.*, (franc.) iniziare, istruire nelle pratiche religiose e nelle dottrine degli Ebrei.

to **Judaise,** (giúde(i)ais) *v.n.r.*, praticare i riti ebrei e insegnarli, seguire le opinioni e le consuetudini degli Ebrei.

Judaiser, (giúde(i)aisör) *s.*, chi pratica i riti e le dottrine del popolo ebreo, chi ha le opinioni e le consuetudini ebree.

Judaism, (giúdeism) *s.*, Giudaismo *m.*: religione degli Ebrei.

Judaist, (giúde(i)ist) *s.*, seguace della religione giudaica.

Judaisation, (giude(i)-isé(i)sc(ö)n) *s.*, il seguire le pratiche della religione ebrea.

Judas, (giúdes *s.*, (greco) Giuda *m.*; (fig.) traditore *m.* — **Judas-***coloured,* rosso, rossastro, rossiccio — **Judas-***hole,* (arcaico) buco o foro aperto in una porta per render possibile lo spiare in una stanza — **Judas-***tree,* (bot.) siliquastro: albero di Giuda.

Judcock, (g(i)ŏdcoch) *opp.* **juddock,** *s.*, (zool.) beccaccino *m.*: maschio della beccaccia.

Judge, (g(i)ŏdg(e) *s.*, (franc.) giudice *m.*; arbitro *m.*; intenditore *m.*, conoscitore *m.* — *To sit as* **judge**, sedere in tribunale come giudice — *To be* **judge** *of a controverty*, esser giudice in una controversia — *To be no* **judge** *of*, non esser buon conoscitore di, non intendersene — *To be a good* **judge** *of*, esser buon conoscitore, intendersene di — *The Book of* **Judges**, il libro dei Giudici (settimo libro dell'Antico Testamento).

to **Judge,** (g(i)ŏdg(e) *v.a.r.*, (dis.) giudicare, dar sentenza, dar giudizio in tribunale, valutare, stimare, credere, reputare.

to **Judge,** (g(i)ŏdg(e) *v.n.r.*, (dir.) giudicare, render giustizia; emettere una sentenza, sentenziare, dare un giudizio, esprimere un parere, un'opinione, tirare una conclusione, discernere, distinguere — *To* **judge** *by*, giudicare in base a — *To* **judge** *from*, giudicare da — *To* **judge** *against law and reason*, giudicare contro le leggi e la ragione — *Don't* **judge** *from appearance*, non giudicate dall'apparenza — *You have only your own experience to* **judge** *by*, voi potete fondarvi solo sulla vostra propria esperienza per giudicare — *Gently to hear, kindly to* **judge**, dolce a udirsi, cortese nel giudicare, SHAKESPEARE.

Judge-advocate, (g(i)ŏdg(e) ódvoche(i)t) *s.*, avvocato fiscale: avvocato che nei tribunali militari fa l'ufficio del Pubblico Ministero.

Judge-chief, (g(i)ŏdg(e) cìif) *s.*, capo dei giudici.

Judger, (g(i)ŏdg(i)ör) *s.*, chi giudica: giudicatore *m.*

Judgeship, (g(i)ŏdg(e)scip) *s.*, ufficio o posizione del giudice.

Judgingly, (g(i)ŏdgin(g)li) *av.*, (poco usato) (si dice **with judgment**), per mezzo di giudizio, con sentenza.

Judgment, (g(i)ŏdg(e)ment) *s.*, (dir.) giudizio *m.*, sentenza *f.*, parere *m.*, opinione *f.*; senno *m.*, criterio *m.*, discernimento *m.*, buon senso *m.*, ragione *f.*; (eccl.) spirito di sapienza e di prudenza che rende l'uomo capace di discernere il bene dal male; (eccl.) calamità inviata da Dio in espiazione dei peccati umani — **Judgment-***day*, giorno del giudizio universale — **Judgment-***hall*, sala delle udienze — **Judgment-***seat*, seggio del giudice; corte, tribunale — *A man of good* **judgment**, uomo di retto giudizio — *A man of no* **judgment**, uomo senza giudizio — *Docket of* **judgment**, parte estratta di un giudizio — *Final* **judgment**, giudizio finale — *God's* **judgment**, giudizio di Dio (prove del fuoco o dell'acqua usate nel medioevo per stabilire la colpevolezza o l'innocenza dell'accusato) — *To abide by the* **judgment** *of the court*, rimettersi al giudizio della corte — *To get* **judgment** *against*, ottenere sentenza contro — *To pass* **judgment**, pronunciare una sentenza — *To rise up in* **judgment** *against*, farsi accusatore di altri — *In my* **judgment**, a mio giudizio, a parer mio — *To the best of one's* **judgment**, per quanto si può giudicare.

Judicable, (giúdicheb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be judged**), giudicabile.

Judicative, (giúdiche(i)tiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **having power to decide**), che ha potere di giudicare.

Judicatory, (giúdiche(i)töri) *ag.*, (poco usato) giudiziale, giudiziario.

Judicatory, (giúdiche(i)töri) *s.*, (si dice più **court of justice**), corte di giustizia, tribunale *m.*, amministrazione della giustizia.

Judicature, (giúdichetiur) *s.*, giudicatura *f.*: l'ordine dei giudici; corte di giustizia; amministrazione della giustizia; giurisdizione *f.*

Judicial, (giudíscel) *ag.*, giudiziale, giudiziario; stabilito, emesso come sentenza, come decreto di giustizia.

Judicially, (giudíscelì) *av.*, giudizialmente, in via giudiziaria.

Judiciary, (giudíscerì) *ag.*, giudiziario.

Judicious, (giudísc(ö)s) *ag.*, (franc.) giudizioso, assennato, ragionevole, accorto, sagace, prudente, savio; (ant.) giudiziario — *A* **judicious** *course*, condotta giudiziosa.

Judiciously, (giudísc(ö)slì) *av.*, giudiziosamente, assennatamente, ragionevolmente, accortamente, prudentemente, saviamente, sagacemente.

Judiciousness, (giudísc(ö)snes) *s.*, saggezza *f.*, ragionevolezza *f.*, accortezza *f.*, assennatezza *f.*, giudizio *m.*, prudenza *f.*, sagacia *f.*

Juffer, (g(i)ŏför) *s.*, (ant.) (arch.) (etim. incerta) pezzo di legname di quattro o cinque pollici quadrati.

Jug, (g(i)ŏgh) *s.*, (etim. incerta) caraffa *f.*, anfora *f.*, brocca *f.*; canto dell'usignuolo, prigione *f.*, carcere *m.* — *A* **jug** *of ale* una caraffa di birra — *A* **jug** *of water*, una brocca d'acqua — *A China* **jug**, un vaso di porcellana — *A claret* **jug**, caraffa per il vino) — *A water* **jug**, una brocca per l'acqua.

to **Jug,** (g(i)ŏgh) *v. a. r.*, far cuocere in una brocca — **Jugged-***hare*, lepre cotta a bagnomaria.

to **Jug,** (g(i)ŏgh) *v.n.r.*, emettere un suono

rassomigliante alla parola *jug* come fa l'usignuolo.

Jugal, (giúghel) *ag.*, (lat.) mascellare — **Jugal-***bone,* osso mascellare.

Jugate, (giúghe(i)t) *opp.* **coupled together,** *ag.*, (bot.) accoppiato.

Juggernaut, (g(i)ŏghörnoot) *s.*, (sansc.) uno dei nomi di Visnù; (fig.) qualchecosa cui uno è duramente sacrificato.

Juggings, (g(i)ŏghins) *s.*, (popol.) (si dice più **simpleton**), semplicione *m.*, babuasso *m.*

to **Juggle,** (g(i)ŏgh(ö)l) *v. a. r.* ingannare, trappolare, gabbare, burlare, giuntare.

to **Juggle,** (g(i)ŏgh(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **conjure**), usare artifizio o impostura, far gioco di prestigio, di furberia, giocar di mano; fare delle gherminelle, delle astuzie, delle burle.

Juggle, (g(i)ŏgh(ö)l) *s.*, (si dice più **sleight of hand trick**), gherminella *f.*, astuzia *f.*, burla *f.*, impostura *f.*, artifizio *m.*, giunteria *f.*, gioco di prestigio, gioco di mano.

Juggler, (g(i)ŏghlör) *s.*, (franc.) buffone *m.*; giocoliere *m.*, prestigiatore *m.*; chi fa gherminelle, astuzie, tiri birboni; furbo *m.*, impostore *m.*, birbone *m.*

Jugglery, (g(i)ŏghlöri) *s.*, gherminella *f.*, gioco di destrezza, gioco di mano, gioco di prestigio.

Jugglingly, (g(i)ŏghlin(g)li) *av.*, (poco usato) (si dice **in a juggling manner**), furbescamente, con astuzia; con furberia, con destrezza; a guisa di giocoliere, di giocatore di prestigio.

Juglans, (g(i)ŏglens) *s.*, (lat.) (bot.) specie di noce (pianta ornamentale).

Jugular, (g(i)úghiuler) *ag.*, (lat.) giugulare: relativo al collo o alla gola — *The* **jugular** *veins,* (anat.) le vene giugulari o del collo, per le quali il sangue ridiscende dalla testa per ritornare al cuore.

Jugular, (g(i)úghiuler) *s.*, (anat.) vena del collo molto grossa.

Juice, (g(i)úus) *s.*, (franc.) sugo *m.*, succo *m.*, linfa *f.*, estratto *m.* — **Juice** *of oranges,* succo degli aranci.

Juiceless, (g(i)úusles) *ag.*, senza sugo, senza succhi, senza linfa; secco, asciutto, prosciugato, inaridito.

Juiciness, (g(i)úusines) *s.*, abbondanza di linfa, di succo, di siero.

Juicy, (g(i)úusi) *ag.*, sugoso, succoso, succolento; acquoso, sieroso, umido; linfatico.

Jujube, (g(i)úg(i)ub) *s.*, (franc.) (bot.) giuggiola *f.*; pianta da frutta; pastiglia dolce di gomma arabica — **Jujube-***paste,* pasta di giuggiole con cui si fanno le pastiglie per la tosse.

Ju-ju-tsu, (g(i)ug(i)utsu) *s.*, metodo di lotta giapponese — **Ju-ju-tsu,** *the gentle art,* Juju-tsu, l'arte gentile.

to **Juke,** (giúch) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **bend**), piegare, curvare.

Jul., *s.*, abbrev. di **July,** luglio, e di **Jules,** Giulio.

Julep, (g(i)úulep) *s.*, (franc.) (farm.) giulebbe *m.*: liquido usato in medicina come calmante; sciroppo *m.*, bevanda dolce in generale.

Julian, (g(i)úulien) *ag.*, giuliano: relativo a Giulio Cesare — **Julian-***Alps,* Alpi Giulie; parti delle Alpi orientali — **Julian-***period,* periodo giuliano — **Julian-***year,* anno giuliano (cioè secondo il calendario giuliano).

Julienne, (g(i)úulien) *s.*, (franc.) minestra detta giardiniera *f.* (zuppa di legumi e ortaggi).

Julis, (g(i)úulis) *s.*, (lat.) (itt.) piccolo pesce dell'oceano Indo-Pacifico.

Jul. Per., abbrev. di **Julian-Period,** periodo giuliano.

July, (g(i)uulái) *s.*, (lat.) luglio *m.*: il settimo mese dell'anno — **July-***flower,* (bot.) violaciocca.

Jumar, (g(i)úumar) *s.* (zool.) (etim. sconosciuta) prodotto immaginario risultante dall'accoppiamento della razza bovina con la razza equina.

to **Jumble,** (g(i)ŏmb(ö)l) *v. a. r.*, confondere, mischiare, mescolare; gettare alla rinfusa, mettere insieme, senz'ordine.

to **Jumble,** (g(i)ŏmb(ö)l) *v. n. r.*, confondersi, mischiarsi, mescolarsi, porsi insieme alla rinfusa.

Jumble, (g(i)ŏmb(ö)l) *s.*, confusione *f.*, mescolanza *f.*, sottosopra *m.*, tafferuglio *m.*, guazzabuglio *m.*; ciambella *f.*; pane leggero e dolce fatto a forma d'anello.

Jumbler, (g(i)ŏmblör) *s.*, confusionario *m.*

Jumblingly, (g(i)ŏmblin(g)li) *av.*, (poco usato) (si dice **in a jumbling manner**), confusamente, alla rinfusa, sossopra.

Jumbo, (g(i)ŏmbo(u) *s.*, colosso *m.*, nome di un grande elefante.

Jumbo, (g(i)ŏmbo(u) *ag.*, smisurato, colossale, gigantesco.

Jument, (g(i)úument) *s.*, (franc.) (poco us.) (si dice **a beast of burden**), giumenta *f.*: bestia da soma.

to **Jump,** (g(i)ŏmp) *v a. r.*, (scand.) (con *over*), saltare, passare di là da, superare

con un salto, scavalcare, passar sopra; (fig.) rischiare, azzardare; arrischiarsi — *To* **jump** *a ditch*, saltare un fosso — *To* **jump** *a gate*, scavalcare una barriera — *He* **jumped** *over the fence*, egli saltò la siepe.

to **Jump**, (g(i)ŏmp) *v. n. r.*, saltare, fare un salto; precipitarsi, slanciarsi; sussultare, fare un sobbalzo, cadere; (ant.) gradire, accettare. (Il verbo *to* **jump** può essere seguito dalle particelle *about, away, down, from, into, up*) — *To* **jump** *about*, darsi attorno, esser sempre in moto — *To* **jump** *away*, andarsene saltando — *To* **jump** *down*, saltare dall'alto in basso — *To* **jump** *at an offer*, affrettarsi ad accettare un'offerta — *To* **jump** *to a conclusion*, affrettarsi a concludere — *To* **jump** *out of bed*, saltar fuori o giù del letto — *To* **jump** *back and forwards*, saltare avanti e indietro — *He* **jumped** *up and screamed*, egli sussultò e gridò — *To* **jump** *from the frying pan into the fire*, cader dalla padella nella brace.

Jump, (g(i)ŏmp) *s.*, salto *m.*, slancio *m.*, sussulto *m.*, sobbalzo *m.*, caduta *f.*; (ant.) rischio *m.*, errore *m.* — **Jump**-*pole*, salto sopra un palo — **Jump**-*seat*, veicolo leggiero, aperto, a quattro ruote — *Flying* **jump**, salto di volata — *Running* **jump**, salto con slancio — *Standing* **jump**, salto a piedi giunti.

Jump, (g(i)ŏmp) *av.*, esattamente, giusto, appuntino.

Jump, (g(i)ŏmp) *s.*, (franc.) specie di corpetto attillato e chiuso che portano le donne, giubbettino *m.*; busto *m.*

Jumper, (g(i)ŏmpör) *s.*, saltatore *m.*: chi sobbalza, chi si slancia; (eccl.) nome di parecchie sette gallesi che per fanatismo promossero disordini nel regno; palamina *f.*: arnese di cui si servono i lavoratori delle petraie per forare.

Jumping, (g(i)ŏmpin(g) *ag.*, saltante — **Jumping**-*deer*, (zool.) specie di cervo americano — **Jumping**-*hare*, (zool.) garboa; genere di quadrupedi roditori.

Jun., abbrev. di **June**, giugno *m.* e di **junior**, il più giovane.

Juncous, (g(i)ŏn(g)c(ö)s) *ag.*, (lat.) pieno di giunchi, simile a giunco.

Junction, (g(i)ŏn(g)ch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) giuntura *f.*, congiuntura *f.*, congiunzione *f.*, congiungimento *m.*, unione *f.*; combinazione *f.*, coalizione *f.*

Juncture, (g(i)ŏn(g)chtiur) *s.*, congiunzione *f.*, congiungimento *m.*, unione *f.*; articolazione *f.*; congiuntura *f.*; (fig.) congiuntura *f.*, circostanza *f.*; momento difficile.

Juncus, (g(i)ŏn(g)c(ö)s) *s.*, (lat.) (bot.) giunco *m.*: pianta delle giuncacee, dei luoghi umidi.

June, (g(i)úun) *s.*, (lat.) giugno *m.*: sesto mese dell'anno.

Jungle, (g(i)ŏngh(ö)l) *s.*, (sanscr.) jungla *f.*: suolo coperto di liane, di canneti e d'altre piante intricate, in modo da formare una foresta impenetrabile — **Jungle**-*cat*, (bot.) gatto della jungla, carnivoro — **Jungle**-*fever*, (med.) febbre della jungla: febbre tropicale — **Jungle**-*fowl*, (zool.) gallo della jungla.

Jungly, (g(i)ŏnghli) *ag.*, fatto a modo della jungla, simile alla jungla.

Junior, (g(i)úuniör) *ag.*, (lat.) più giovane, minore, meno antico, più recente — *A* **junior** *brother*, un fratello minore — *The* **junior** *partner*, il socio più recente — *I am your* **junior**, sono più giovane di voi.

Junior, (g(i)úuniör) *s.*, il più giovane di più persone; il minore; il meno antico, il più recente; figlio *m.* — *John Richmond*, **junior**, Enrico Richmond, figlio.

Juniority, (g(i)uuniórìti) *s.*, l'essere il più giovane, il minore; il più recente — *On account of his* **juniority**, perchè egli è il più giovane.

Juniper, (g(i)úunipör) *s.*, (bot.) ginepro *m.*: arbusto sempre verde, delle conifere.

Junk, (g(i)ŏnch) *s.*, (mar.) giunca *f.*: imbarcazione a fondo piano, tutta di un pezzo, usata in Cina; vecchio cordame, vecchie funi tagliate a pezzi e riunite insieme per farne scopettini, stopacci ed altri arnesi di bordo; carne salata secca, usata a bordo nelle lunghe traversate; grosso pezzo, ammasso considerevole — **Junk**-*bottle*, bottiglia di birra forte — **Junk**-*dealer*, vettovaglie di bordo — **Junk**-*ring*, (mecc.) vapore condensato intorno ad uno stantuffo — **Junk**-*wad*, (mar.) stopaccio posto fra la polvere e la palla del cannone.

Junker, (gúnchör) *s.*, (germ.) giovane nobile tedesco; membro dell'aristocrazia tedesca.

Junket, (g(i)ŏnchet) *s.*, (ital.) giuncata *f.*: latte rappreso; dolce fatto con latte rappreso; crema *f.*; (per estens.) cibo delicato; festa *f.*, trattenimento *m.*

to **Junket**, (g(i)ŏnchet) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **feast**), festeggiare.

to **Junket**, (g(i)ŏnchet) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **entertain**), far festa, dare trattenimento.

Junketing, (g(i)ŏnchetin(g) *s.*, (poco usato)

(si dice **feast**), festa *f.*, trattenimento *m.*; tavola imbandita — *To go a* **junketing**, andare in cerca della buona tavola, cercar di scroccare dei buoni pranzi.

Juno, (g(i)úuno) *s.*, (lat.) (mit.) Giunone *f.*, moglie e sorella di Giove, e regina degli dei; (astr.) terzo asteroide.

Junta, (g(i)únta) *s.*, (spagn.) giunta *f.*, assemblea *f.*; specialmente il Grande Consiglio di Stato in Ispagna.

Junto, (g(i)únto) *s.*, (spagn.) consiglio segreto di Stato; setta *f.*, fazione *f.*

Jupe, (g(i)úp) *opp.* **jupon,** *s.*, (franc.) (in ingl. **gown**), veste *f.*, sottana *f.*

Jupiter, (giúpitör) *s.*, (lat.) (mit.) Giove *m.*; dio supremo dei Latini; (astr.) il più grande dei pianeti del sistema solare.

Jupon, (giupón) *opp.* **juppon,** *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **petticoat**), sottana *f.*, veste *f.*

Jural, (g(i)úurel) *ag.*, giuridico, legale.

Jurant, (g(i)úurent) *ag.*, giurante.

Jurat, (g(i)úuret) *s.*, (franc.) giurato *m.*: persona vincolata da giuramento; membro di un giurì; priore o assessore del podestà.

Juratory, (g(i)úuretöri) *ag.*, contenente od implicante giuramento.

Juridical, (g(i)uurídichel) *ag.*, giuridico: relativo all'amministrazione della giustizia; relativo ai giudizii, ai tribunali.

Juridically, (g(i)uurídicheli) *av.*, (poco usato) (si dice **in a juridicial manner**), giuridicamente.

Jurisconsult, (g(i)úuris-cöns(ö)lt) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **jurist**), giureconsulto *m.*, giurista *m.*; uomo versato nella scienza del diritto.

Jurisdiction, (g(i)uurisdích-sc(ö)n) *s.*, (franc.) giurisdizione *f.*: potere di giudicare; competenza legale; circoscrizione giuridica — *Ecclesiastical* **jurisdiction,** giurisdizione ecclesiastica — *Exception te he* **Jurisdiction,** eccezione declinatoria — *To have high, mean and low* **jurisdiction,** aver diritto di alta, media e bassa giustizia.

Jurisdictional, (g(i)uurisdích-sc(ö)nel) *ag.*, (non usato) giurisdizionale: relativo alla giurisdizione.

Jurisdictive, (g(i)uurisdíchtiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **having jurisdiction**), che ha diritto di giurisdizione.

Jurisprudence, (g(i)uurisprúudens) *s.*, (franc.) giurisprudenza *f.*: la scienza del diritto.

Jurisprudent, (g(i)uurisprúudent) *s.*, (poco usato) (si dice **learned in the law**) giurisperito *m.*: studioso, conoscitore del diritto.

Jurisprudent, (g(i)uurisprúudent) *ag.*, giurisperito: pratico delle leggi.

Jurisprudential, (giurisprudénscel) *ag.*, relativo alla giurisprudenza.

Jurist, (g(i)úurist) *s.*, (franc.) giurista *m.*, giureconsulto *m.*: chi è versato nella scienza del diritto.

Juror, (g(i)úurör) *s.*, giurato *m.*: membro di un giurì.

Jury, (g(i)úurì) *s.*, (franc.) (dir.) giurì *m.*: corpo di cittadini chiamati a giudicare — **Jury**-*box,* scanno del giurì, banco del giurì — **Jury**-*process,* (dir.) ordine o citazione per chiamare in giudizio il giurì — *Grand* **jury,** gran giurì — *Petty* **jury,** piccolo giurì.

Jury, (g(i)úurì) *ag.*, (mar.) detto di tutto ciò che viene usato temporaneamente in sostituzione di cosa perduta o inservibile — **Jury**-*mast,* (mar.) albero di bastimento eretto temporaneamente al posto di quello portato via dalla tempesta — **Jury**-*rigged* opp. **Jury**-*rudder,* timone sostituito a quello spezzato dalla tempesta.

Juryman, (g(i)úurimen) *s.*, giurato *m.*: membro di un giurì.

Jus (giös) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **law right**), diritto legale.

Just, (g(i)öst) *ag.*, (franc.) giusto, imparziale, retto, incorrotto, onesto; buono, virtuoso; innocente, puro; vero, legittimo, fondato; corretto, esatto, preciso; regolare, metodico; ben proporzionato; conveniente, comune, ordinario; idoneo, atto; debito dovuto — **Just**-*dealing,* buona fede — **Just**-*stature,* statura ordinaria — *A* **just** *cause,* una causa giusta — *A* **just** *charge,* un'accusa fondata — *A* **just** *judge,* un giudice imparziale — *A* **just** *man,* un uomo giusto, retto, onesto — *An army in* **just** *array,* un esercito in ordine regolare — *The memory of the* **just** *is blessed,* la memoria del giusto è benedetta.

Just, (g(i)öst) *av.*, appunto, appuntino; proprio; esattamente, precisamente; solo, solamente; appena, quasi; immediatamente, nel momento stesso; fra breve; da poco tempo, or ora, novellamente; (ant.) giustamente — **Just**-*before,* un momento prima, un istante prima — **Just**-*beyond,* appena di là da — **Just** *by here,* proprio qui vicino, vicinissimo — **Just**-*enough,* appena, ab-

bastanza — **Just-*now***, or ora, un momento fa, fra poco — **Just-*outside***, ap. appena di fuori — *But* **just**, appena appena, scarsamente — **Just *to keep even***, solo per non esser da meno — **Just *to greet me***, solo per salutarmi — *That is* **just *so, sir***, è precisamente così, signore — *That will* **just *do***, ciò andrà proprio appuntino — **Just *as I went out***, nel momento stesso in cui uscivo — *That's* **just *like him***, è precisamente lui — *Let us* **just *see***, vediamo un poco — **Just *at the entrance***, proprio in sul principio, all'entrata — ***I have but* just *the time***, ho appena appena il tempo — *They were* **just *beginning***, avevano allora allora cominciato — *He was* **just *saying***, egli stava dicendo, appunto in quel momento — *I shall have done* **just *now***, avrò finito fra breve — ***A gentleman* just *went out from the theatre***, un signore è uscito or non è molto dal teatro— ***A nosegay of fine flowers* just *from the garden***, un mazzo di fiori colti di fresco — *A child* **just *from boarding-school***, un fanciullo uscito di fresco dal collegio — **Just *to imagine whether***, immaginiamoci se...

Juste au corps, (g(i)úst o cor) *s.*, (franc.) giustacuore *m.*: specie di soprabito attillato, usato nel Medio evo.

Justice, (g(i)ŏstis) *s.*, (franc.) giustizia *f.*, onestà *f.*; imparzialità *f.*; diritto *m.*; ragione *f.*; (al *pl.*) atti di giustizia; i giudici — **Justice's justice**, espressione usata per definire le decisioni straordinarie di qualche magistrato non effettivo — **Justice** *of assizes*, (dir.) giudici di cause civili e criminali — **Justices** *of peaces*, (dir.) giudici di pace — ***Commutative* justice**, giustizia commutativa: che nelle compre e vendite richiede uguaglianza di ricompensa — ***Distributive* justice**, giustizia distributiva: eguale per tutti secondo i meriti — *Lord* **justices**, i lord reggenti in assenza del sovrano — *The Lord Chief* **justice**, (diritto) il primo giudice, il lord capo di giustizia (il quale corrisponde in Italia al presidente di corte d'appello — *To do* **justice** *to oneself*, farsi giustizia da soli — *To do* **justice** *to*, riconoscere i diritti di una persona — *To do* **justice** *to everybody*, dare a ciascuno il suo — *To do* **justice** *to a dinner*, far onore ad un pranzo — *Liberty plucks* **justice** *by the nose*, la libertà tira la giustizia pel naso (SHAKESPEARE).

Justicer, (g(i)ŏstisör) *s.*, (poco usato) (si dice **a justiciary**), un amministratore della giustizia.

Justiceship, (g(i)ŏstis-scip) *s.*, ufficio di giudice; magistratura giudiziaria; giudicatura *f.*: ordine dei magistrati preposti alla giustizia.

Justiciable, (g(i)ŏstiscib(ö)l) *ag.*, (p. usato) giudicabile.

Justiciary, (g(i)östíscieri) *s.*, (ant.) amministratore della giustizia — ***High Court of* Justiciary**, la Corte suprema di Scozia per le cause criminali.

Justico, (g(i)ŏstico) *opp.* **justicoat**, *s.*, (ant.) giustacuore *m.*: specie di soprabito attillato.

Justifiable, (g(i)östifáieb(ö)l) *ag.*, giustificabile, scusabile; lecito, legittimo.

Justifiableness, (g(i)östifáieb(ö)lnes) *s.*, giustificabilità *f.*, scusabilità *f.*; l'essere lecito.

Justifiably, (g(i)östifáiebli) *av.*, giustificabilmente, scusabilmente; lecitamente.

Justification, (g(i)östifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) giustificazione *f.*, scusa *s.*, difesa *f.*; apologia *f.*; (dir.) difesa *f.*; (eccl.) assoluzione *f.*, remissione dei peccati.

Justificative, (g(i)östifíche(i)tiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **having power to justify**), giustificativo, difensivo.

Justificator, (g(i)östífiche(i)t(ö)r) *s.*, (poco usato) (si dice **one who justifies**), giustificatore *m.*, difensore *m.*: chi scusa.

Justificatory, (g(i)östífiche(i)töri) *ag.*, giustificatorio, difensorio.

Justifier, (g(i)ŏstifaiör) *s.*, giustificatore *m.*, difensore *m.*, perdonatore *m.*, assolutore *m.*

to **Justify**, (g(i)ŏstifai) *v. a. r.*, (franc.) giustificare, difendere, scusare; assolvere, perdonare; (ant.) provare, sostenere con prove; (eccl.) assolvere, rimettere i peccati; (tip.) uguagliare le linee.

to **Justify**, (g(i)ŏstifai) *v.n.r.*, accordarsi, convenire, coincidere.

Justifying, (g(i)ŏstifain(g) *ag.*, giustificatorio, giustificante.

to **Justle**, (g(i)ŏs(ö)l) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **jostle**), urtarsi, incontrarsi, scontrarsi; spingersi.

Justly, (g(i)ŏstli) *av.*, giustamente; esattamente.

Justness, (g(i)ŏstnes) *s.*, giustezza *f.*, esattezza *f.*, precisione *f.*, regolarità *f.*, convenienza *f.*; giustizia *f.*, equità *f.*

to **Jut**, (g(i)ŏt) *v. n. r.*, sporgere, avanzare; lanciarsi; protendersi — *To* **jut** *out*, protendersi al di fuori.

Jut, (g(i)ŏt) *s.*, sporgenza *s.*, sporto *m.*; risalto *m.* — **Jut-*window***, finestra sporgente: balcone sporto.

Jute, (giút) *s.*, juta *f.*: fibra del corcoro;

pianta delle tigliacee con la quale si fanno cordami e tela grossolana.

Juttingly, (g(i)ŏtin(g)li) *av.*, (poco usato) (si dice **so as to project**), in modo sporgente, avanzato.

to Jutty, (g(i)ŏti) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **project beyond**), lanciare avanti, protendere, far sporgere.

Juvenal, (g(i)úuvenal) *s.*, (poco usato) (si dice **youth**), giovane *m.*, giovanotto *m.*

Juvenescence, (giuvenésens) *s.*,(poco usato) (si dice **a growing young**), pubertà *f.*; età nella quale l'adolescente diventa un giovane.

Juvenescent, (giuvenésent) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **growing young**), adolescente che diventa giovanotto.

Juvenile, (giúvenail) *ag.*, (franc.) giovanile, giovane — **Juvenile**-*sports,* esercizi di ginnastica propri alla gioventù — **Juvenile**-*years,* gli anni della giovinezza.

Juvenile, (g(i)úuvenail) *s.*,giovane *m.*, giovanotto *m.*

Juvenileness, (g(i)úuvenailnes) *s.*, (poco usato) (si dice **youth**), gioventù *f.*, giovinezza *f.*

Juvenility, (g(i)uuvenílili) *s.*, gioventù *f.*, giovinezza *f.*; carattere giovanile; abitudini e maniere giovanili.

to **Juxtapose,** (g(i)ŏch-stepo(u)s) *opp.* **juxtaposit,** *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **place next**), sovrapporre, porre vicino.

Juxtaposition, (g(i)öch-stepo(u)sísc(ö)n) *s.*, sovrapposizione *f.*, contiguità *f.*

Juzail, (g(i)uusé(i)l) *s.*, fucile pesante usato dagli Afgani.

K

K (ghé) è l'undicesima lettera e ottava consonante dell'alfabeto inglese.
Essa ha il suono duro del *c* italiano nella parola *cane* e si pronunzia sempre tranne davanti alla *n*, come nelle parole **knee** (nii), **knell** (nel).

Kaama, (cáama) *opp.* **hartebeest,** *s.*, (zool.) giovane cervo, cerbiatto *m.*, giovane daino.

Kabook, (chebúuch) *opp.* **clay ironstone,** *s.*, (geol.) creta ferruginosa dell'isola di Ceylon.

Kabile, (chebáil) *s.*, (arabo) cabili *m.* e *f.*: membro di una tribù di razza berbera dell' Algeria.

Kaddish, (cádisc) *s.*, (ebr.) sorta di canto religioso usato nei funerali ebraici.

Kae, (ché(i) *opp.* **ka,** *s.*, (scozz.) (ornit.) (in ingl. **jackdaw**) varietà di cornacchia.

Kaffir, (chéför) *opp.* **kafir,** *s.*, (arabo) (etn.) cafro *m.*: persona di stirpe Bantu nella Cafreria (Africa S. E.); lingua cafra.

Kaffir, (chéför) *op.* **kafir,** *ag.*, cafro, appartenente ai Cafri — **Kafir**-*bread,* pece, resina estratta da una pianta indigena dell'Africa meridionale — **Kafir**-*corn,* (bot.) miglio indiano, panino.

Kaffiyeh, (chéfi-ie) *s.*, sorta di scialle portato sul capo in Siria; turbante.

Kafila, (chéfila) *opp.* **kafilah,** *s.*, (arabo) carovana di cammelli.

Kaftan, (chéften) *opp.* **caftan** *s.*, (arabo) caftano *m.*: soprabito lungo, sciolto e ondeggiante usato dagli orientali

Kaif, (cáif) *s.*, (arabo) quiete assoluta.

Kail, (ché(i)l) *s.*, (oland.) birillo *m.* (per giocare).

Kail,(ché(i)l) *opp.* **kale,** *s.*, (bot.) cavolo comune; cavolo marino; broccolo *m.*: qualità di cavolo con le foglie arricciate; zuppa di cavolo.

Kaile-yard, (ché(i)l iaard) *s.*, orto *m.* — **Kail-yard**-*school,* gruppo di storici studiosi della vita campestre scozzese.

Kaim, (ché(i)m) *opp.* **kame,** *s.*, favo *m.*: grosso foruncolo; escara *f.*, piaga *f.*

Kaimakam, (caimechén) *s.*, (turco) tenente colonnello nell'esercito turco; governatore di provincia.

Kain, (ché(i)n) *s.*, (legge scozz.) rendita pagata in natura al proprietario di un fondo.

Kaiser, (cáisör) *s.*, (ted.) imperatore *m.*: l'imperatore di Germania.

Kaiak,(ché(i)iech) *opp.* **kayak,** *s.*, barca pescherecia con rivestimento di pelle di foca, usata dagli Esquimesi.

Kaka, (ché(i)ca) *s.*, (ornit.) pappagallo della Nuova Zelanda.

Kakapo, (chechepó(u)) *s.*, (ornit.) pappagallo notturno della Nuova Zelanda.

Kaki, (chéchi) *s.*, (chin.) (bot.) prugna del Giappone: varietà di diospiro.

Kala, (chéla) *s.*, (sansc.) tempo *m.*; destino *m.*, fato *m.* — Kala *chakra*, la ruota del tempo.

Kale, (ché(i)l) *opp.* **kail,** *s.*, (bot.) cavolo marino, broccolo.

Kaleidoscope, (cheláid(ö)sco(u)p) *s.*, (greco) (ott.) caleidoscopio *m.*: istrumento che, mediante combinazioni di superficie riflettenti, rende visibili infinite forme simmetriche dai colori svariatissimi.

Kaleidoscopic, (cheláid(ö)sco(u)pich) *ag.*, appartenente al caleidoscopio.

Kalendar, (chélender) *opp.* **calendar,** *s.*, calendario *m.*, almanacco *m.*

Kalevala, (chelevéelee) *s.*, l'epopea dei Finni.

Kali, (ché(i)li) *s.*, (arabo) (bot.) *Salzola kali*, pianta le cui ceneri sono usate nella fabbricazione degli specchi; potassa caustica.

Kali, (ché(i)li) *s.*, (pers.) tappeto per pavimenti; tovaglia *f.*

Kali, (ché(i)li) *s.*, (ind.) divinità femminile dell'India, moglie di Siva.

Kalif, (chélif) *opp.* **caliph,** *s.*, califfo *m.*: capo religioso dei maomettani.

Kalium, (ché(i)liöm) *s.*, (lat.) min.) potassio *m.*

Kalmia, (chélmia) *s.*,(bot.) calmia *f.*: pianta sempre verde delle ericace.

Kalmuck, (chélmöch) *s.*, grosso panno peloso simile alla pelle dell'orso; grosso cotone colorato che si fabbrica in Prussia.

Kalology, (chelólogi) *s.*, (greco) la scienza del bello.

Kalong, (ché(i)lon(g) *s.*, (giavan.) pipistrello *m.*

Kaloyer, (chéloiör) *opp.* **caloyer** *s.*, monaco greco, specialmente dell'ordine di S. Basilio.

Kalpa, (chélpa) *s.*, (sansc.) (mit.) un giorno di Brama: un periodo di 4320 milioni d'anni.

Kalpis, (chélpis) *s.*, (greco) anfora a tre manichi.

Kalsomine, (chéls(ö)min) *s.*, acqua di calce colorata pei muri.

Kam, (chem) *ag.*, (gallese) (poco usato) (si dice **croocked**) piegato, adunco, uncinato — *Olean*-**kam**, del tutto fuor di proposito, lungi dall'intenzione.

Kamichi, (chémici) *opp.* **horned screamer,** *s.*, (zool.) kamichi *m.*: uccello dei trampolieri dell' America meridionale.

Kampong, (chempón(g) *s.*, (malese) spazio chiuso.

Kamptulicon, (chemptiúlic(ö)n) *s.*, (greco) strato di gomma elastica, di guttaperca e di sughero pigiato entro fogli di carta.

Kamsin, (chémsin) *s.*, (arabo) vento caldissimo, dell'Africa del Sud.

Kanaka, (chéneca) *s.*, (in Australia) operaio proveniente dalle isole minori dell'Oceania e impegnato per un certo numero d'anni.

Kangaroo, (chen(g)gherú) *s.*, (zool.) canguro *m.*: quadrupede australiano dei marsupiali, rosicante.

Kantian, (chéntien) *ag.*, kantiano: appartenente alla filosofia di Kant, filosofo tedesco vissuto dal 1724 al 1804.

Kantism, (chéntism) *s.*, filosofia di Kant.

Kantist, (chéntist) *s.*, seguace della filosofia di Kant.

Kanuck, (chenöch) *s.*, (in Amer.) un canadese.

Kaolin, (ché(i)ölin) *s.*, (chin.) (min.) caolino *m.*: varietà di argilla porcellanea.

Kapellmeister, (capélmaistör) *s.*, (ted.) (in ingl. **leader of the band**), maestro di cappella, direttore di orchestra, di banda.

Kapitia, (chepítia) *s.*, (chim.) resina che si estrae da una pianta dell'isola di Ceylon.

Kapok, (chepóch) *s.*, capok *m.*: lana o borra vegetale, ricavata dall'eriodendro.

Karmathians, (caa(r)mé(i)sians) *s.*, (eccl.) seguaci d'una setta maomettana razionalista, fondata da Karmat nel IX secolo.

Karob, (chérob) *s.*, la ventiquattresima parte del grano (misura usata dai gioiellieri).

Karoo, (cherúu) *opp.* **karroo,** *s.*, nome generico delle elevazioni di terra isolate nelle lande africane.

Kaross, (cherós) *s.*, mantello di pelle animale usato da alcune tribù africane.

Karpholite, (cáarfölait) *s.*, (greco) (min.) silicato *m.*, idrato di alluminio e manganese, di color giallo.

Karphosiderite,(caarf(ö)sídörait) *s.*, (greco) (min.) fosfato idrato di ferro.

Karyokinesis, (cheriocainísis) *s.*, (greco) (storia nat.) cariochinesi *f.*: la divisione del nucleo cellulare, da cui procede la moltiplicazione delle cellule.

Kat, (cat) *s.*, (egiz.) antica unità di misura dell'Egitto, equivalente ad $^1/_{66}$ di libbra.

Katydid, (ché(i)tidid) *n. pr.*, Caterinuccia — *Thou pretty* **Katydid!** Tu bella Caterinuccia! (HOLMES).

Katydid, (ché(i)tidid) *s.*, (ent.) cavalletta *f.*, locusta *f.*: grosso insetto degli ortotteri.

Kavass, (chevés) *s.*, (turco) gendarme *m.*: guardia specialmente addetta a qualche personaggio d'importanza in Turchia.

Kayak, (ché(i)iech) *s.*, barca con rivestimento di pelle di foca (in Groenlandia).
Kayles, (ché(i)ls) *s.*, (oland.) (in ingl. **ninepins**), birilli *m. pl.* (pel giuoco).
Kaw, (có(u) *s.*, gracchiamento *m.*, il gracchiare, il gracidare.
K. B., abbrev. di **Knight of the Bath,** cavaliere del Bagno.
K. B., abbrev. di **King's Bench,** banco del re.
K. C. B., abbrev. di **Knight Commander of the Bath,** cavaliere commendatore del Bagno.
to **Keb,** (cheb) *v. n. r.*, (scozz.) (in ingl. *to* **cast a lamb prematurely**), abortire, partorire prima del tempo (delle pecore).
Keb, (cheb) *s.*, (scozz.) (in ingl. **ewe which has cast its lamb**), pecora che ha partorito; (ent.) zecca *m.*, acaro *m.*; pidocchio delle pecore.
Kebbie, (chébi) *s.*, (scozz.) (in ingl. **cudgel**), mazza *f.*, bastone *m.*
Kebboch, (chébo(u)ch) *opp.* **kebbuck,** *s.*, (scozz.) formaggio *m.*
Keblah, (chébla) *s.*, (arabo) punto dell'orizzonte in direzione della Mecca verso il quale i Maomettani si volgono quando pregano.
to **Keck,** (chéch) *v.n.r.*, (germ.) (ant.) (si dice *to* **retch,** *to* **heave**), rimettere, rigettare, aver nausea.
to **Keckle,** (chéch(ö)l) *v. a. r.*, (mar.) riparare (p. es.: un cavo dall'attrito e dal conseguente riscaldamento mediante un involucro di corde o di piccole catene).
Keckling, (chéchlin(g) *s.*, (mar.) involucro di corde o di catene per riparo.
Kecksy, (chéch-si) *s.*, (ant.) (bot.) stelo della cicuta (pianta velenosa).
Kecky, (chéchi) *ag.*, (poco usato) (si dice **resembling a kex**), simile ad uno stelo di cicuta.
Kedge, (chédg(e) *s.*, (scand.) (mar.) piccola áncora portatile, usata pel rimorchio.
to **Kedge,** (chédg(e) *v. a. r.*, (mar.) trascinare, rimorchiare mediante un canapo sottile attaccato a piccola áncora portatile.
Kedge, (chédg(e) *opp.* **kedgy,** *ag.*, (scand.) (in ingl. **lively, active**), leggero, lieve, attivo, mobile.
Kedger, (chédg(i)ör) *s.*, (mar.) áncora piccola per breve ancoraggio.
Kedlack, (chédlech) *opp.* **charlock,** *s.*, (bot.) senapa *f.*
Keech, (chiitc) *s.*, (ant.) grasso di bue o di vacca avvoltolato in grosso ammasso; (fig.) termine di sprezzo.
to **Keek,** (chiich) *v. n. r.*, (scand.) (poco usato) (si dice *to* **peep,** *to* **pry**), guardar di soppiatto, furtivamente; spiare.
Keel, (chiil) *s.*, (ant.) nel senso di nave *f.*, vascello *m.*, bastimento *m.*; (mar.) chiatta *f.*: barcone per trasportar carbone, usato sul fiume Tyne; chiglia *f.*, carena *f.* (parte inferiore della nave, da poppa a prua, sostenente tutta l'ossatura; (bot.) carena *f.*; parte inferiore della corolla nelle papiglionacee — **Keel-***boat,* largo barcone coperto, senza vele — *False-***keel,** (mar.) falsa chiglia: rivestimento fatto di assi, applicato alla chiglia per proteggerla — *On an even* **keel,** in una posizione orizzontale, a livello — *She starts, she moves, she seems to feel the thrill of life along her* **keel,** la nave parte, si muove e pare che senta un fremito di vita lungo la carena.
to **Keel,** (chiil) *v.n.r.*, affondar la chiglia, la carena nell'acqua; navigare, solcare il mare — *To* **keel** *over* opp. *to* **capsize,** rovesciare, capovolgere.
to **Keel,** (chiil) *v. a. r.*, (ant.) impedire il bollore tumultuoso col togliere via la schiuma; rinfrescare; rallentare.
Keel, (chiil) *s.*, (scozz.) (in ingl. **red chalk, ruddle**), sinopia *f.*: argilla rossa.
to **Keel,** (chiil) *s.*, (scozz.) (in ingl. *to* **mark with ruddle**), segnare con sinopia.
Keelage, (chíilig(e) *s.*, tassa pagata dai bastimenti per l'ancoraggio; diritto di togliere tale imposta.
Keeled, (chíild) *ag.*, (anat.) carenato, avente una sporgenza acuminata longitudinale.
Keeler, (chíilör) *s.*, (poco usato) (si dice **keelman**), pilota *m.*; (si dice **shallow tub** nel senso di sifone poco profondo).
to **Keel-haul,** (chíil hool) *v. a. r.*, (oland.) punire i marinai col calarli sott'acqua da un lato del bastimento e tirarli su dall'altro mediante corde attaccate ai bracci dell'alberatura della nave.
Keeling, (chíilin(g) *s.*, (scand.) piccolo merluzzo fresco, dal quale si prepara lo stoccafisso.
Keelivine, (chiilívain) *s.*, (scozz.) (in ingl. **lead-pencil**), matita *f.*, lapis *m.*
Keelman, (chíilmen) *s.*, pilota *m.*: chi guida una imbarcazione in porto.
Keel-rope, (chíil re(u)p) *s.*, (mar.) cordame di crine che si stende fra la controchiglia e la chiglia.
Keelson, (chíils(ö)n) *s.*, (scand.) (mar.) controchiglia *f.*: travatura longitudinale di legno sul fondo del bastimento che lo congiunge con la chiglia.

Keen, (chiin) *ag.*, acuto, acuminato, tagliente, affilato, pungente; (fig.) mordente, pungente, satirico; penetrante, vivace, vivo; intelligente, ingegnoso; aspro, acre; amaro, acrimonioso; scaltro, furbo, maligno; ardente, bruciante — **Keen-***language,* linguaggio pungente, mordente, — **Keen-***witted,* di spirito acuto, indagatore — **Keen** *of eye* opp. **keen-***eyed,* dalla vista acuta — **Keen-***passions,* passioni ardenti, sfrenate — *A* **keen** *appetite,* un appetito divoratore, una fame da lupi — *A* **keen** *knife,* un coltello affilato, acuminato — *A* **keen** *mind,* un intelletto vivace, una mente sveglia — *A* **keen** *pursuit,* una viva sollecitazione — *A* **keen** *remark,* un'osservazione acuta — *A* **keen** *retort,* una risposta aspra, piena di acrimonia — *A* **keen** *thirst,* una sete ardente — *To be* **keen** *against,* essere pieno d'acredine verso — *To be* **keen** *at play,* esser ardente, appassionato giocatore — *A* **keen** *wind blows from the north-west,* un vento aspro, pungente soffia dal nord-est.

Keen, (chiin) *s.*, (irl.) (ant.) (in ingl. si dice **wail**), lamentazione sul corpo di persona morta.

to **Keen,** (chiin) *v. n. r.* (ant.) (irl.) (si dice *to* **wail over the dead**), intonare una lamentazione funebre.

Keener, (chíinör) *s.*, (poco usato) (si dice **professional mourner**), dolente *n.*; chi canta per funerali; persona che accompagna con lamenti le salme (per professione).

Keenly, (chíinli) *av.*, acutamente; aspramente; in modo mordace, pungente; vivamente, ardentemente, dolorosamente.

Keenness, (chíinnes) *s.*, (fig.) ardore *m.*, veemenza *f.*, violenza *f.*, asprezza *f.*, vivacità *f.*, amarezza *f.*, acredine *f.*, asprezza *f.*; acutezza *f.*, sottigliezza *f.*; perspicacia *f.*, penetrazione *f.*

to **Keep,** (chiip) *v. a. ir.*, (*pass. rem.* **kept,** *part. pass.* **kept**) tenere, ritenere, pigliare, prendere; conservare, serbare, custodire; invigilare, proteggere, preservare; mantenere, osservare; adempiere, compiere, obbedire; impedire, costringere, frenare, trattenere; soddisfare, effettuare; celebrare; seguire, proseguire; nutrire, alimentare; tendere, mirare; aver per salario, avere per compenso materiale; far affari. (Il verbo *to* **keep** può esser seguito dalle particelle *alive, asunder, at, away, back, by, down, from, in, off, off from, on, oneself, out, to, together, under, up*). — *To* **keep** *alive,* mantenere — *To* **keep** *asunder,* tener separati, disgiunti — *To* **keep** *at,* tenere a, ripetere — *To* **keep** *away,* tener lontano, allontanare, nascondere — *To* **keep** *back,* tener indietro, non lasciar avvicinare, non lasciar giungere; ritardare, fermare; nascondere, dissimulare — *To* **keep** *down,* tener basso, abbassare; comprimere; contenere, ritenere, tener a freno, tener in rispetto; moderare — *To* **keep** *from,* tener lontano, impedire, custodire, vigilare, preservare — *To* **keep** *in,* tener chiuso, non lasciar uscire; ritenere, contenere, trattenere: nascondere; mantenere la libera uscita; consegnare — *To* **keep** *off,* allontanare, tener lontano, impedire l'avvicinarsi, disgiungere — *To* **keep** *off from,* impedir di, distogliere da, dissuadere da — *To* **keep** *on,* continuare — *To* **keep** *oneself from,* tenersi, trattenersi, contenersi — *To* **keep** *out,* tener fuori, far restar fuori, non lasciar entrare; scartare, allontanare, preservare da — *To* **keep** *to,* tener fermo — *To* **keep** *together,* tener insieme, tener riuniti — *To* **keep** *under,* tener sotto; impedire d'alzarsi, di elevarsi; mantenere basso; restringere; ritenere; frenare, moderare, domare, sottomettere, assoggettare, soggiogare — *To* **keep** *up,* tener alto, tener elevato, tener per aria; tener diritto; mantenere, sostenere, impedir di cadere; serbare, conservare, vigilare, custodire; continuare, prolungare — *To* **keep** *accounts,* tenere i conti — *To* **keep** *a control over,* tener a freno, tener a segno qualcuno — *To* **keep** *a course,* seguire una strada; (fig.) condurre un certo genere di vita — *To* **keep** *a family,* mantenere una famiglia — *To* **keep** *an army,* mantenere un esercito — *To* **keep** *a farm,* avere una fattoria — *To* **keep** *a garden,* tener per bene, curare un giardino — *To* **keep** *a horse on hay,* nutrire un cavallo con avena — *To* **keep** *an offing,* (mar.) prendere il largo — *To* **keep** *a rule,* osservare una regola — *To* **keep** *a school, a boarding house,* tener scuola, tener pensione — *To* **keep** *a strict guard,* far buona guardia — *To* **keep** *a vow,* compiere un voto — *To* **keep** *a woman,* mantenere una donna, un'amante — *To* **keep** *boys in school,* impedire, proibire agli allievi d'uscire dalla scuola — *To* **keep** *cattle,* far pascolare del bestiame — *To* **keep** *correspondents abroad,* mantenere dei corrispondenti all'estero — *To* **keep** *fair together,* mantenersi in buon accordo — *To* **keep** *from danger* proteggere contro il pericolo — *To* **keep** *from dinner,* impedire di desinare — *To* **keep** *from falling,* trattenere da una caduta — *To* **keep** *from faults,* impedire di commettere sbagli

— *To* **keep** *garrison in a country*, tener guarnigione in un paese — *To* **keep** *God's commandments*, osservare i comandamenti di Dio — *The watch* **keeps** *good time*, l'orologio funziona regolarmente — *To* **keep** *house*, mantenere casa, mantenere famiglia — *To* **keep** *late hours* opp. *bad hours, good hours*, rientrare tardi, rientrare presto — *To* **keep** *lodgers*, tenere dozzinanti — *To* **keep** *off from the shore*, (mar.) tener il largo, navigare al largo — *To* **keep** *one's bed*, tenere il letto — *To* **keep** *one's countenance*, essere serio, non ridere, nascondere le emozioni — *To* **keep** *one's distance*, tenersi a distanza — *To* **keep** *one employed* opp. *at work*, tener qualcuno occupato, dar lavoro, occupazione a qualcuno — *To* **keep** *one's ground*, tener fermo, tener duro — *To* **keep** *one's head*, non perder la testa, tener la testa a posto — *To* **keep** *one under*, tener qualcuno a freno — *To* **keep** *one's word*, mantenere la propria parola — *To* **keep** *peace*, mantenere la pace, la buona armonia — *To* **keep** *soldiers in their barracks*, consegnare i soldati in caserma — *To* **keep** *some one waiting*, far aspettare qualcuno, tenerlo a bada — *To* **keep** *something from the rain*, preservare qualche cosa dalla pioggia — *To* **keep** *the books in a banking-house*, tenere la contabilità in una banca — *To* **keep** *the land aboard*, (mar.) tenersi vicino alle coste; costeggiare — *To* **keep** *the laws*, obbedire alle leggi — *To* **keep** *the luff, the wind*, (mar.) prendere il vento in poppa — *To* **keep** *the straight road*, andar diritto, innanzi — *To* **keep** *time*, (mus.) osservare la misura del tempo, rispettare il tempo — *To* **keep** *the work up*, continuare il lavoro — *To* **keep** *up one's reputation*, mantenere la propria riputazione — *To* **keep** *up the price of a commodity*, mantener alto il prezzo di una mercanzia — *To* **keep** *watch and ward*, fare la ronda — *To* **keep** *on writing, reading*, continuare a scrivere, a leggere — **Keep** *off the grass*, non pestar l'erba — **Keep** *off the flies*, allontanate, scacciate le mosche — *He* **keeps** *away his feelings*, egli nasconde i suoi sentimenti — *He was* **kept** *as a prisoner*, fu trattenuto come prigioniero — *You shall not be* **kept** *a long time*, non sarete trattenuto a lungo — *You're rather good at* **keeping** *your own counsel*, sapete bene nascondere i vostri pensieri — *Your father* **kept** *you in money*, vostro padre non vi lascia mancare il denaro — **Keep** *your feet dry*, tenete i piedi asciutti — *We want to* **keep** *it dark for the present*, vogliamo che per il momento ciò sia tenuto nell'ombra — *They don't know where to* **keep** *their money*, essi non sanno dove tenere, dove mettere in custodia il loro denaro — *I* **keep** *those goods for you*, custodisco queste merci per conto vostro — *I have just enough to* **keep** *body and soul together*, ho appena abbastanza di che vivere — *He* **kept** *in his breath*, egli non può mai contenere la sua collera — *He* **kept** *me spellbound*, egli mi fece restar incantato — *He* **keeps** *fair with me*, egli mi fa buon viso — *He* **kept** *the dog under water*, gettò il cane nell'acqua.

to **Keep**, (chiip) *v. n. ir.*, (*pass. rem.* **kept**, *part. pass.* **kept**) tenersi, mantenersi; conservarsi, serbarsi, guardarsi da; restare, rimanere; continuare, durare, essere, abitare, alloggiare, risiedere; associarsi. (Il verbo *to* **keep** può essere seguito dalle particelle *afloat, along, aloof, aloof from, asunder, at, away, back, behind, by, down, from, in, off, off from, on, out, to, together, under, up, up with, with, within*). — *To* **keep** *afloat*, galleggiare, stare a galla — *To* **keep** *along*, seguire, percorrere una strada — *To* **keep** *aloof*, tenersi in disparte, tenersi lontano: tenersi al largo — *To* **keep** *aloof from*, astenersi da — *To* **keep** *asunder*, vivere disuniti, vivere in discordia — *To* **keep** *away*, tenersi o rimaner lontano, tenersi o rimaner da parte, assentarsi — *To* **keep** *back*, tenersi indietro, tenersi in disparte; trattenersi — *To* **keep** *behind*, tenersi indietro — *To* **keep** *by*, tenersi, rimanere presso, non allontanarsi da — *To* **keep** *down*, restare in basso, non salire, non elevarsi, non crescere di prezzo — *To* **keep** *from*, tenersi distante, non avvicinarsi; guardarsi dal; vietare a se medesimi di; far violenza, resistere al proprio desiderio — *To* **keep** *in*, rimaner dentro, non uscire; tenersi rinchiuso; rimanere in casa; nascondersi — *To* **keep** *off*, tenersi indietro tenersi in disparte, astenersi, guardarsi dal — *To* **keep** *off from*, astenersi, tenersi lontano; (fig.) far violenza a se stessi, opporsi al proprio desiderio — *To* **keep** *on*, continuare, proseguire; non cessare di; non arrestarsi, andare sempre avanti; camminar sempre — *To* **keep** *out*, tenersi fuori, stare al di fuori, non prender parte, tenersi lontano, tenersi nascosto — *To* **keep** *to*, rimanere presso qualcuno, vicino a qualche duno — *To* **keep** *together*, restar uniti non separarsi — *To* **keep** *under*, restare tenersi al di sotto; contenersi, moderarsi, frenarsi, domarsi: arrestarsi —

To **keep** *up*, tenersi in piedi, tenersi dritto, non tenere il letto; rimanere alzato; vegliare; sostenersi, mantenersi, conservarsi; prolungarsi, continuare — *To* **keep** *up with*, mantenere lo stesso passo di un altro, non lasciarsi sorpassare — *To* **keep** *with*, non abbandonare, non lasciare, rimanere con, restare con — *To* **keep** *within*, non uscire, rimanere in casa, restar dentro — *To* **keep** *aloof to sea*, tenersi al largo — *To* **keep** *at a distance*, tenersi a distanza — *To* **keep** *clear of the storm path*, tenersi lontano dal sentiero della tempesta — *To* **keep** *in favour*, rimanere nelle grazie di (un principale, ecc.) — *To* **keep** *in one's situation*, mantenersi nella propria posizione — *To* **keep** *in training*, frenarsi; mantenersi addestrato, in esercizio — *To* **keep** *in with*, mantenersi in buona amicizia con qualcuno — *To* **keep** *in with the shore*, (mar.) non allontanarsi dalla riva — *To* **keep** *out of debt*, guardarsi dal far debiti — *To* **keep** *out of reach*, tenersi fuori di portata, tenersi a distanza — *To* **keep** *out of the way*, tenersi in disparte, non prender parte, non mostrarsi — *To* **keep** *quiet*, tenersi tranquillo, restar tranquillo — *To* **keep** *well with a person*, essere in buona relazione con una persona — *If you* **keep** *along*, se voi andate sempre di ritto — *He* **keeps** *always at home*, egli vive sempre in casa — *She* **keeps** *away from me*, ella rimane lontana da me — *I must* **keep** *away a week*, devo assentarmi una settimana — *He* **keeps** *by her side*, egli rimane al suo fianco — **Keep** *down, Dash!* in basso, Dash! — *Sugars* **keep** *down*, gli zuccheri non salgono di prezzo — **Keep** *from that dog*, non avvicinarti a quel cane — **Keep** *from the mischief*, guardatevi dal compiere cattive azioni — *I could not* **keep** *from looking in*, non potei resistere al desiderio di guardare dentro — *I* **keep** *in my own den*, io mi rinchiusi nel mio appartamentino da scapolo — *I was not* **kept** *in durance vile for long*, non ebbi da attendere molto — **Keep** *off!* (mil.) al largo! fuori! — **Keep** *on*, andate sempre avanti, continuate sempre per questa strada — **Keep** *straight on*, camminate sempre diritto — *The enemy could not* **keep** *on launching his shafts*, il nemico non potè continuare a lanciar i suoi dardi — *The music* **keeps** *on*, la musica continua — *He* **kept** *on saying the same thing over and over again*, egli continuò a dire la stessa cosa ripetuta più volte — *Why do you* **keep** *out of our company?* perchè vi tenete lontano dalla nostra brigata? — *She always* **keeps** *to her room*, Essa rimane sempre nella sua stanza — *If you find a good place*, **keep** *to it*, se trovate un buon posto, non lasciatelo — *He* **kept** *very much to himself*, si teneva molto in disparte, stava molto da sè — *He could* **keep** *up no longer*, egli fu obbligato a mettersi a letto — **Keep** *up!* suvvia, coraggio; su, andiamo! — *He* **keeps** *up weeping*, egli non cessa di piangere — *The eggs do not* **keep** *well*, le uova non si conservano — **Keep** *where you are*, rimanete là dove vi trovate.

Keep, (chiip) *s.*, custodia *f.*, sollecitudine *f.*; guardia *f.*, attenzione *f.*, osservazione *f.*, sostanza *f.*; incombenza *f.*, carica *f.*, ufficio *m.*; sostegno *m.*, protezione *f.*, mantenimento *m.*, sostentamento *m.*; (arch.) torrione *m.*: una delle torri principali d'un castello — *In good* **keep**, in buona guardia, in buona custodia — *I must pay for my dog's* **keep**, devo pagare il mantenimento del mio cane.

Keeper, (chíipör) *s.*, guardia *f.*, guardiano *m.*; custode *m.*, sorvegliante *m.*; chi ha una carica, un ufficio, un'incombenza; intendente *m.*; direttore — *Door*-**keeper**, portinaio — *Hotel*-**keeper**, albergatore — *Inn*-**keeper**, oste — **Keeper** *of the great seal* opp. *lord*-**keeper**, ufficiale di Stato, custode del gran sigillo (o sigillo reale); lord cancelliere.

Keepership, (chíipörscip) *s.*, guardia *f.*, custodia *f.*, sorveglianza *f.*, soprintendenza *f.*, direzione *f.*

Keeping, (chíipin(g) *s.*, guardia *f.*, custodia *f.*, cura *f.*, sorveglianza *f.*, incombenza *f.*, carica *f.*, ufficio *m.*, compito *m.*; mantenimento *m.*, sostegno *m.*, protezione *f.*, appoggio *m.*, soccorso *m.*; armonia *f.*, accordo *m.*, consistenza *f.*, congruità *f.*; (pitt,) giusta proporzione delle luci e delle ombre — *Book*-**keeping**, tenuta dei libri, contabilità — *Not to be in* **keeping**, mancar d'accordo, d'armonia, non essere all'unissono — *To have in* **keeping**, aver nelle mani, custodire, aver in custodia — *Many papers were found in his* **keeping**, molte carte furono trovate in sua custodia — *In God's* **keeping**, sotto la protezione di Dio — *In* **keeping** *with*, (fam.) essere d'accordo con — *God preserved me in his holy* **keeping**, Dio mi tenne sotto la sua santa protezione — *These things are in* **keeping** *with each other*, queste cose sono in armonia, vanno d'accordo.

Keeping-room, (chíipin(g)ruum) *s.*, (ant.) (si dice **sitting-room**), sala *f.*, stanza di conversazione di una famiglia.

Keepsake, (chíipse(i)ch) *s.*, ricordo *m.*, pegno d'affetto, d'amicizia, dono *m.*

Keesh, (chiisc) *opp.* **kish** *s.*, (metall.) strato di carburo di ferro che ricopre la superficie delle sbarre di ghisa.

Keeve, (chiirv) *opp.* **mash-tub,** *s.*, (anglosass.) tino per miscugli.

Keg, (chegh) *s.*, (scand.) barilotto *m.*, botticella *f.*

Keir, (chiir) *s.*, (scand.) tino per bevande forti poste a chiarificarsi.

Kelk, (chelch) *s.*, (celt.) (poco usato) (si dice **large-stone** nel senso di larga pietra); colpo *m.*, botta *f.*

to **Kelk,** (chelch) *v. a. r.*, (poco usato) (si *to* **thrash**), battere, colpire, picchiare.

Kell, (chel) *s.*, tegumento *m.*; rivestimento di sostanza animale o vegetale; crisalide *f.*; (si dice **cobweb** nel senso di ragnatelo).

Kelp, (chelp) *s.*, soda greggia (ceneri calcinate delle alghe, donde si ricava il carbonato di soda).

Kelpie, (chélpi) *opp.* **kelpy,** *s.*, (scozz.) (mit.) (in ingl. **water spirit**), fantasma immaginario delle acque in forma di cavallo.

Kelt, (chelt) *s.*, salmone, (poco usato) (si dice **salmon**), trota, presi subito dopo che hanno deposto le uova.

Kelt, (chelt) *s.*, (scozz.) panno fatto con lana di pecore nere dal pelo lungo, di razza scozzese.

Kelter, (chéltör) *s.*, (poco usato) (si dice **order, readiness**) ordine *m.*, regolarità *f.*, diligenza *f.*

Keltie, (chélti) *opp.* **kelty,** *s.*, (scozz.) bicchiere di misura stabilita, imposto come penalità a chi non beve la quantità stabilita.

to **Kemb,** (chemb) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **comb**), pettinare.

Kemelin, (chémlin) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **mash-tub**) tino per miscugli.

Kemp, (chemp) *s.*, pelo greggio e rozzo di animale; impurità della pelle.

to **Ken,** (chen) *v. a. r.*, (scand.) (si dice *to* **know** nel senso di conoscere), veder da lungi, distinguere, scorgere, scoprire, discernere; (ant.) insegnare, far consapevole.

to **Ken,** (chen) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **look round**), guardar intorno.

Ken, (chen) *s.*, (poco usato) (si dice **sight, view**), vista *f.*, mira *f.*, prospettiva *f.*; conoscenza *f.*, comprensione *f.*; taverna *f.*, bettola *f.*

Kendal-green, (chéndel griin) *s.*, panno verde originariamente fatto a Kendal nel Westmoreland.

Kennel, (chénel) *s.*, (franc.) canile *m.*, tana *f.*, caverna *f.*; (ant.) muta di cani da caccia; canale *m.*, rigagnolo *m.*, gronda *f.*, grondaia *f.*, guazzo *m.* pachiucco *m.* (fango, mota); l'acqua che corre ai lati o nel mezzo della strada — **Kennel-***raker,* (poco usato) (si dice **scavenger**), spazzino pubblico.

to **Kennel,** (chénel) *v.a.r.*, (si dice pure *to* **confine in a kennel**), chiudere, mettere in un canile — *To* **kennel** *up,* far entrare nel canile.

to **Kennel,** (chénel) *v.n.r.*, (si dice più *to* **live in a kennel**), giacere, esser chiuso, esser posto in un canile; rifugiarsi, abitar nella tana.

Kennick, (chénnich) *s.*, gergo dei calderai ambulanti.

Kenning, (chénin(g) *s.*, raggio visuale in alto mare (20 miglia intorno).

Keno, (chíino(u) *s.*, (franc.) gioco che si fa con carte e palle numerate.

Kent, (chent) *s.*, (scozz.) (in ingl. **pole, pike**), palo *m.*, pertica *f.*, picca *f.*,

to **Kent,** (chent) *v. a. r.*, (scozz.) (in ingl. *to* **propel a boat by a pole**), spingere una barca con una pertica.

Kent-bugle, (chent biúgh(ö)l) *s.*, (mus.) specie di tromba militare a parecchie chiavi (così chiamata dal duca di Kent).

Kentish, (chéntisc) *ag.*, che si riferisce alla provincia inglese del Kent — **Kentish-***fire,* concerto allegro e strepitoso, spesso derisorio, così detto dagli applausi rumorosi prodigati agli oratori di No-Popery nel Kent nel 1828.

Kentle, (chént(ö)l) *opp.* **quintal,** *s.*, (comm.) quintale *m.* (cento chili).

Kentledge, (chéntledg(e) *opp.* **kintledge,** *s.*, (franc.) (mar.) sbarre di ferro pesanti, usate come zavorra —*Limber-***kentledge,** sbarre di ferro fatte per entrar nei vuoti.

to **Kep,** (chep) *v. a. ir.*, (scozz.) (in inglese si dice *to* **keep**), tenere.

Kept, (chept) *pret.* e *part. pass.* del verbo *to* **keep,** prendere, trattenere — **Kept-***down,* (pitt.) di tono o tinta più tenue — **Kept-***mistress,* concubina.

Kepi, (chépi) *s.*, (mil.) keppì *m.*: forma speciale di copertura pel capo.

Keramic, (cherémich) *opp.* **ceramic,** *ag.*, che ha relazione con la ceramica.

Kerate, (chére(i)t) *s.*, (greco) (min.) cloruro d'argento, sale *m.*

Keratin, (chéretin) *s.*, (greco) (chim.) ceratina *f.*: sostanza cornea, che forma i peli, le unghie, ecc.

Keratode, (chéreto(u)d) *opp.* **keratose,** *s.*, (chim.) sostanza dello scheletro delle spugne cornee.

Keratonyxis, (cheret(ö)ních-sis) *opp.* **keratonys,** *s.*, (greco) (med.) operazione della cataratta.

to **Kerb,** (cörb) *opp. to* **curb,** *v.a.r.*, (franc.) frenare, tenere a freno; restringere.

Kerb, (cörb) *s.*, (franc.) freno morto; restringimento *m.*; proibizione *f.*

Kerchief, (cŏrcif) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **handkerchief**), copricapo *m.*, panno per coprir la testa; fazzoletto *m.*, moccichino *m.*

Kerchiefed, (cŏrcift) *ag.*, (ant.) (si dice **wearing a handkerchief**), che porta un fazzoletto; avviluppato, avvolto.

Kerf, (cörf) *s.*, (anglo-sass.) fessura *f.*, spaccatura *f.*, fenditura *f.*, intaccatura *f.*, (prodotta dalla sega nel tagliare).

Kerite, (chĺrait) *s.*, (greco) guttaperca artificiale usata come isolante nel telegrafo.

Kermes, (cŏrmiis) *s.*, cremisi *m.*: insetto del genere delle cocciniglie; colore scarlatto che si ricava dai corpi morti delle femmine del cremisi — **Kermes-*mineral,*** (min.) cremisi minerale, ossia solfuro d'antimonio.

Kermess, (cŏrmes) *s.*, (franc.) (in ingl. **fair**), fiera *f.*, festa popolare.

Kern, (cörn) *s.*, (irl.) fantaccino irlandese: soldato d'armatura leggera; villano di campagna, rusticone *m.*, zoticone *m.*; tanghero *m.*, (dir.) vagabondo *m.*; manica *f.*: pietra pesante a forma di ruota, girata a braccia d'uomo e usata per macinare il grano; zangola *f.*: festino della mietitura (perchè in antico una zangola piena di panna faceva parte della festa); (tip.) intaccatura sulle lettere di stampa — **Kern-*baby,*** fantoccio di paglia portato in trionfo dai mietitori nella festa della mietitura.

to **Kern,** (cörn) *v. n. r.*, (germ.) (si dice *to* **granulate**), indurire (come fa il grano maturando), granire, fare il granello.

Kernel, (cŏrnel) *s.*, (anglo-sass.) noce *f.*, mandorla *f.*, nucleo *m.*, nocciolo *m.* (di frutta); grano *m.*, granello *m.*, ghiandola *f.*; seme di un frutto polposo; (anat.) ghiandola *f.*: concrezione dura nella carne; (fig.) nucleo *m.*, essenza *f.* — **Kernel-*stone,*** la parte più interna della pietra.

to **Kernel,** (cŏrnel) *opp. to* **ripen into kernels,** *v. n. r.*, formare il nocciolo, la mandorla; granire.

Kernelled, (cŏrneld) *ag.*, che ha seme, mandorla, nocciolo; granito.

Kernelly, (cŏrnelì) *ag.*, (poco usato) (si dice **full of** *opp.* **like kernels**), pieno di grani o semi o fatto come seme o grani.

Kerosene, (cŏr(ö)siin) *s.*, petrolio raffinato.

Kers, (cörs) *opp.* **kerse,** *s.*, (anglo-sass.) (poco usato) (si dice **trifle**), bazzecola *f.*, inezia *f.*

Kersey, (cŏrsi) *s.*, stoffa di lana grossa.

Kersey, (cŏrsi) *ag.*, fatto di grossa stoffa di lana; (fig.) (si dice più **homely plain**), grossolano, incolto, rozzo, semplice.

Kerseymere, (cŏrsimiir) *s.*, (si dice più **cassimere**), casimiro *m.*: stoffa di lana incrociata — *Double milled* **kerseymere,** cuoio di lana.

Keslop, (chésl(ö)p) *s.*, (anglo-sass.) (ant.) stomaco di vitello preparato per il caglio (sostanza acida che serve a quagliare il latte).

Kesting, (chéstin(g) *opp.* **bullace plum,** *s.*, frutto del prugnolo, prugno selvatico.

Kestrel, (chéstrel) *s.*, (franc.) (zool.) gheppio *m.*, acertello *m.*: uccello di rapina.

Kestrel, (chéstrel) *ag.*, (ant.) (si dice **base, low, mean**), basso, vile, spregevole.

Ket, (chet) *s.*, (scand.) (in ingl. **carrion, filth**), sporcizia *f.*, spazzatura *f.*, immondizie *f. pl.*; (scozz.) carogna *f.*

Ketch, (chétc) *s.*, (turco) (mar.) tartana *f.*: sorta di imbarcazione.

Ketchup, (chétcöp) *s.*, nome di varie specie di salse inglesi, specialmente di quella fatta coi funghi.

Kettle, (chét(ö)l) *s.*, (anglo-sass.) caldaia *f.*, ramino *m.*, pignatta *f.*, pentola *f.* — *A pitch* **kettle,** caldaia incatramata — *A small* **kettle,** piccola caldaia, calderino — *A tea* **kettle,** teiera — *The* **kettle** *boils,* la caldaia bolle — *A pretty* **kettle** *of fish,* una gran confusione.

Kettle-drum, (chét(ö)t dröm) *s.*, (mus.) timballo *m.*, timpano *m.*: strumento musicale.

Kettle-drummer, (chét(ö)l drŏmör) *s.*, suonatore di timballi, di timpani.

Kevel, (chével) *s.*, (zool.) (poco usato) (si dice **the young of the gazelle** nel senso di **gazzella** giovane); (mar.) bitta *f.*: colonnetta di legno per fissarvi gomene e ormeggi; (arti e mestieri) martello da muratore avente una lama e una punta.

Kex, (chéch-s) *opp.* **hemlock,** *s.*, (celt.) (bot.) cicuta *f.*: pianta delle ombrellifere.

Kexy, (chéch-sì) *opp.* **weedy,** *ag.*, pieno di male erbe, invaso dalle erbacee.

Key, (chíi) *s.*, (anglo-sass.) chiave *f.*; (mil.) piazza forte di frontiera; (mus.) chiave *f.*: segno che denota il grado di elevazione della scala musicale; (mecc.) strumento di ferro adoperato per girare i dadi delle viti; ogni strumento simile per chiudere o serrare; (fig.) chiave *f.*: ciò che serve ad interpretare cosa astrusa; (arch.) ferri posti

nelle muraglie per sostegno; chiave d'arco, di volta — **Key-*and-cotter***, (mecc.) cavicchia: pezzo di ferro o di legno a cuneo a cui si collegano le parti d'una macchina — **Key-*bed***, toppa, scanalatura, incavo — **Key-*bit***, congegno della chiave — **Key-*board***, (mus.) tastiera: disposizione delle chiavi d'un pianoforte, di un organo — **Key-*bolt***, stanghetta di una toppa o serratura — **Key-*bugle***, corno, tromba a chiavi — **Key-*cold***, freddo, agghiacciato, inanimato, senza vita — **Key-*colour***, (pitt.) colore dominante in un dipinto — **Key-*frame***, (mus.) tastiera — **Key-*note***, (mus.) nota fondamentale; (fig.) spiegazione, chiave, guida — **Key** *of a position*, (mil.) piazza forte, posizione strategica importante; chiave d'un paese — **Key-*pin***, palancola — **Key-*screw***, chiave a vite — **Key-*seat***, (mecc.) scanalatura per ricevere una chiave — **Key-*stone***, (arch.) chiave di volta o d'arco; la pietra che forma il vertice dell'arco cui appoggiano le laterali; l'elemento principale in qualsiasi sistema — **Key-*way***, incastro — ***Master* key** opp. ***passe*-key**, grimaldello — ***Piped*-key**, chiave forata — ***Power of the* keys**, potere delle supreme chiavi apostoliche, somma autorità pontificale — ***Split*-key**, chiave inglese — ***Watch*-key**, chiave d'orologio — *To be under lock and* **key**, esser chiusi a chiave — *To have the* **key** *of the street*, esser chiuso fuori di casa, non aver casa — *The girl behind the* **keys**, la signorina dattilografa — *The* **key** *is in*, la chiave è dentro — *The* **key** *is in the door*, la chiave è nella toppa — *The* **key** *is in ut*, è in chiave di *do*.

Key, (chíi) *s.*, (mar.) isola presso la terra ferma.

to **Key**, (chii) *v. a. r.*, (poco usato) si dice *to* **fasten with a key**), inchiavare, chiudere a chiave.

Keyage, (chí-ig(e) *opp.* **quayage**, *s.*, dazio che si riscuote sulle rive, diritto di porto.

Keyed, (chíid) *ag.*, che si chiude a chiave. fornito di chiave; (mus.) in un sol tono, in una sola chiave — **Keyed-*bugle***, cornetto a chiavi (strumento) — **Keyed-*dado***, (arch.) dado a chiave — ***Silver* keyed**, con chiavi d'argento — *A* ***six* keyed** *flute*, flauto con sei chiavi.

Keyhole, (chíi-ho(u)l) *s.*, toppa *f.*: buco della serratura — **Keyhole** *limpets*, (zool.) lepade: specie di conchiglia del genere fissurella — **Keyhole-*saw***, sega per togliere spigoli molto vivi.

Keyless, (chíiles) *ag.*, non chiuso a chiave, sprovvisto di chiave.

K. G., abbrev. di **Knight of the Garter**, cavaliere della Giarrettiera.

K. G. C., abbrev. di **Knight of the Grand Cross**, cavaliere della Gran Croce.

K. G. C. B., abbrev. di **Knight of the Grand Cross of the Bath**, cavaliere della Gran Croce del Bagno.

Khaki, (cáchi) *s.*, (ind.) color terra, color giallo; panno di questo colore.

Khan, (can) *s.*, (turco) governatore asiatico; re *m.*, principe *m.*; capo d'Oriente.

Khanate, (cáne(i)t) *s.*, giurisdizione d'un Khan.

Khedive, (chedíiv) *s.*, (turco) titolo ufficiale del governatore dell'Egitto.

Khitmutgar, (chítmötgher) *s.*, (ind.) servitore (a tavola) *m.*, credenziere *m.*, dispensiere *m.*, cameriere *m.*

Khootbah, (cútba) *opp.* **khutbah**, *s.*, (arabo) preghiera della domenica nelle moschee.

Kiaugh, (chió(u) *s.*, (scozz.) (in ingl. care **trouble**), cura *f.*; preoccupazione *f.*, affanno *m.*, imbarazzo.

Kibble, (chíb(ö)l) *s.*, secchia forte di ferro per estrarre il minerale dalle miniere.

to **Kibble**, (chíb(ö)l) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **cut**, *to* **bruise**), ammaccare, schiacciare, rompere, spezzare.

Kibe, (cáib) *s.*, (celt.) (si dice più **chilblain**), screpolatura fatta nella pelle pel freddo; ulcera *f.*, gelone *m.* — *A* **kibe** *in the finger*, un gelone sul dito.

Kibed, (cáibd) *ag.*, screpolato (sulla pelle), piagato, coperto di geloni.

Kibitka, (chibítca) *s.*, (russo) slitta a ruote; tenda tartara.

Kiby, (cáibi) *ag.*, (ant.) (si dice **affected with chilblains** *opp.* **kibes**), screpolato, ulcerato, ulceroso.

Kichel, (chícel) *s.*, (anglo-sass.) (poco usato) (si dice **a little cake**), piccolo pasticcio dolce, piccola torta.

to **Kick**, (chich) *v. a. r.*, (celt.) colpire col piede, dar calci; cacciare a calci — *To* **kick** *up*, far salire con colpi di piede; far fare l'altalena; far chiasso, tumulto — *To* **kick** *one's heels*, dar dei calci ai propri tacchi; (fig.) essere impaziente — *To* **kick** *the beam*, inciampare; traboccare — *To* **kick** *the bucket*, far il gran passo, morire — *The drunken man* **kicked** *up a row*, l'ubbriaco fece uno scandalo — *Why do you* **kick** *him?* perchè lo colpite col piede?

to **Kick**, (chich) *v. n. r.*, dar colpi col piede, dar calci; scalpitare (parlando di bestie), ricalcitrare; rinculare (p. es. di un cannone); lagnarsi; opporsi — *To* **kick** *at*, dibattersi contro, manifestare contrarietà — *To* **kick** *over*, recalci-

trare — *To* **kick** *over the traces*, (fig.) rompere i freni (dell'altrui dominazione) — *The parvenu* **kicks** *at every thing*, un villano rifatto si lamenta di tutto — **Kicked** *up and down*, sballottato dall'alto al basso, per ogni verso — *I shall* **kick** *about the world*, andrò errando per il mondo senza scopo.

Kick, (chich) *s.*, calcio *m.*: colpo di piede; spinta col piede; il recalcitrare, il rinculare.

Kicker, (chícör) *s.*, chi dà calci, chi spinge col piede; animale che recalcitra, che rincula; chi mostra opposizione, contrarietà; contradditore *m.*, avversario *m.*

Kickshaws, (chích-sco(u)s) *s.pl.*, (corruz. del francese *quelque chose*), ciò che non ha nome; bagatella *f.*, inezia *f.*, nonnulla *m.*, bazzecola *f.*; baie *f. pl.*; frascheria *f.*, ninnolo *m.*; sciocchezza *f.*; grulleria *f.*, scipitaggine *f.*; leccornia *f.*, ghiottoneria *f.*— *Any pretty little tiny* **kickshaws**, un grazioso, piccolissimo nonnulla.

Kickshoe, (chích-sc(i)u) *s.*, danzatore *m.*, ballerino *m.*, buffone *m.*

Kicksy-wicksey, (chích-si uích-si) *s.*, (ant.) (si dice **flickering, uncertain**), termine scherzoso di vezzeggiamento, specialmente usato per la donna.

Kid, (chid) *s.*, (scand.) capretto *m.*: giovane becco; pelle di capretto; guanti *m. pl.* (di pelle di capretto); (fig.) piccino *m.*, bimbo *m.* — *A jolly little* **kid**, un simpatico ragazzino — *A lot of* **kids**, un branco di capretti — *Bad little* **kid**, cattivo ragazzino.

Kid, (chid) *ag.*, fatto di pelle di capretto — **Kid**-*bag*, borsa di pelle di capretto — **Kid**-*fox*, (ant.) volpicina: volpe giovane — **Kid**-*gloves*, guanti di pelle di capretto.

to **Kid**, (chid) *v. a. r.*, produrre, partorire delle capre; (fig.) (si dice più *to* **humbug**), gabbare, truffare, ingannare, trappolare.

Kid, (chid) *s.*, (mar.) gamella *f.*: piccolo recipiente di legno; fastello *m.*, (si dice più **bundle** nel senso di fascio *m.*, fardello *m.*, fagotto *m.*); cespuglio *m.*; macchione di eriche.

to **Kid**, (chid) *v. a. r.*, (si dice più *to* **form into a bundle**), affastellare, fare fardello, far fagotto.

Kidder, (chídör) *s.*, (ant.) (si dice **engrosser of corn**), incettatore di frumento che fa rialzare il prezzo di esso.

Kidderminster, (chídörminstör) *s.*, tappeto di lana speciale.

Kiddie, (chídi) *s.*, vezzeggiativo per bimbi (da **kid**

Kiddle, (chíd(ö)l) *opp.* **fish-trap** *s.*, (celt.) nassa *f.*: specie di cesta a imbuto con ritroso per prendere i pesci; saliva *f.*

to **Kiddle**, (chíd(ö)l) *v.n.r.*, (si dice più *to* **slobber**), far bava, far saliva.

Kiddow, (chídau) *opp.* **guillemot**, *s.*, (zool.) uccello palmipede.

Kidling, (chídlin(g) *s.*, giovane capretto.

to **Kidnap**, (chídnep) *v. a. r.*, rapire, involare persone, portar via a forza.

Kidnapped, (chídnept) *ag.*, trafugato, rapito, involato.

Kidnapper, (chídnepör) *s.*, ladro di persone (specialmente ai fanciulli).

Kidney, (chídni) *s.*, (scand.) (anat.) rene *m.*, rognone *m.*: ghiandola oblunga della regione lombare; (fig.) qualunque cosa somigliante al rognone; specie *f.*, qualità *f.*, sorta *f.*: umore *m.*, disposizione *f.*, tendenza *f.*; (ant.) servo *m.*, cameriere *m.*, domestico *m.* (di caffè)— **Kidney**-*bean*, (bot.) fagiuolo (legume) — **Kidney**-*form* opp. **kidney**-*shaped*, reniforme: in forma di rene — **Kidney**-*soup*, minestra di rognoni — **Kidney**-*vetch*, (bot.) vulneraria: pianta delle papiglionacee — **Kidney**-*wort*, sassifraga — *Battersea* **kidney**-*bean* opp. *dwarf* **kidney**-*bean*, (bot.) fagiuolo nano — *A man of his* **kidney**, (volg.) un uomo della sua tempra — *Hard in the* **kidneys** opp. *strain in the* **kidneys**, sforzo di reni.

Kiffekill, (chífechil) *opp.* **keffekill**, *s.*, (pers.) (si dice più **meerschaum**), schiuma di mare; specie d'argilla che si usa per fare pipe.

Kilderkin, (chíldörchin) *s.*, mezzo barile: antica misura per liquidi.

to **Kill**, (chil) *v. a. r.*, (scand.) uccidere, ammazzare, spingere alla morte, far morire, massacrare, sgozzare, scannare, assassinare; abbattere, soffocare; calmare, spegnere — *To* **kill** *oneself*, uccidersi, suicidarsi — *To* **kill** *by inches*, far morire pollice per pollice, lentamente — *To* **kill** *one in cold blood*, ammazzare uno a sangue freddo — *To do a thing to* **kill**, fare una cosa in modo irresistibile — *To* **kill** *two birds with one stone*, ammazzare due uccelli con una pietra sola; (fig.) prendere due piccioni con una fava.

to **Kill**, (chil) *v. n. r.*, cagionar la morte.

Killadar, (chíledar) *s.*, (ind.) governatore di un forte.

Killas, (chíles) *opp.* **clay-slate**, *s.*, tegola d'argilla (in Cornovaglia).

Killdee, (chíldii) *opp.* **killdeer**, *s.*, (zool.) piccolo piviere: uccello dei trampolieri.

Killer, (chílör) *s.*, uccisore *m.*, omicida *m.*, assassino *m.*

Killing, (chílin(g) *s.*, omicidio *m.*, assassinio *m.*, uccisione *f.*

Killing (chílin(g) *ag.*, ciò che uccide; (fig.) irresistibile, affascinante.

Killock, (chíl(ö)ch) *s.*, (mar.) áncora di legno per fermare in alto mare le barche da pesca.

Killogie, (chiló(u)gi) *s.*, (scozz.) (in ingl. **furnace of a kiln**), focolare di fornace.

Killow, (chíló(u) *s.*, terra nerastra.

Kiln, (chil) *s.*, (anglo-sass.) forno *m.*, fornace *f.* — **Kiln**-*hole,* bocca del forno — *Brick*-**kiln,** fornace da mattoni.

Kiln-dried, (chil draid) *ag.*, seccato nel forno, infornato.

to **Kiln-dry,** (chíl drai) *v. a. r.*, seccare nel forno.

Kilogram, (chíl(ö)grem) *opp.* **kilogramme,** *s.*, (franc.) chilogramma *m.*, chilogrammo *m.*: misura di peso del sistema metrico equivalente a 1000 grammi.

Kiloliter, (chíl(ö)litör) *opp.* **kilolitre,** *s.*, (franc.) chilolitro *m.*: misura di capacità nel sistema metrico decimale, equivalente a 1000 litri.

Kilometer, (chíl(ö)metör) *opp.* **kilometre,** *s.*, (franc.) chilometro *m.*: misura di lunghezza nel sistema metrico decimale, equivalente a 1000 metri.

to **Kilt,** (chilt) *v. a. r.*, (scand.) (poco us.) (si dice *to* **tuck up**), alzare, levar su.

Kilt, (chilt) *s.*, specie di sottana corta usata dalle montanare scozzesi.

Kilter, (chíltör) *opp.* **kelter,** *s.*, grado *m.*, condizione *f.* (adoperato quasi solo nella frase: *out of* **kilter,** fuor di luogo).

Kimbo, (chímbo(u) *ag.*, (celt.) (si dice più **crooked, bent**), arcuato, ricurvo, incurvato, piegato — **Kimbo**-*handles,* anse ricurve: manichi di vaso — *To set* opp. *to place the arms a*-**kimbo,** mettere le mani o i pugni sulle anche.

Kimono, (chímó(u)no(u) *s.*, vestito giapponese da donna, in un sol pezzo, ricoprente tutta la persona.

Kin, (chin) *s.*, (anglo-sass.) (si dice più **relations, kindred**); parentela *f.*, affinità *f.*, consanguineità *f.*, famiglia *f.*, parente *m.*, relazione *f.*, simiglianza *f.*, connessione *f.*, rapporto *m.*, natura *f.* — *Kith and* **kin,** parente e amico — *Next of* **kin,** parente prossimo, stretto — *Are you any* **kin** *to him?* siete suo parente? — *He is no* **kin** *to me,* ella non è punto mia parente — *He was neither kith nor* **kin,** non era nè amico, nè parente.

Kin, (chin) *ag.*, (si dice più **related** nel senso di imparentato); somigliante, affine; in relazione, in rapporto; della stessa natura, della stessa specie.

Kin, (chin) particella che, posta come desinenza ai sostantivi, fa ufficio di diminutivo — *Lam***kin,** agnelletto, agnelluccio, agnellino — *Mani***kin,** omiciattolo, omuncolo.

Kinchin, (chínchin) *s.*, bimbo (nel gergo ladresco) — **Kinchin**-*mort,* ragazzina — **Kinchin**-*lay,* rapina, furto di bimbi.

Kind, (cáind) *s.*, (anglo-sass.) specie *f.*, natura *f.*, propensione *f.*, tendenza *f.*, inclinazione *f.*, razza *f.*, genere *m.*, sorta *f.*, varietà *f.*, moda *f.*, maniera *f.*, produzione naturale, prodotto naturale — *The animal* **kind,** il genere animale — *The human* **kind,** il genere umano — **Kind** *of,* alquanto — *Taxes levied in* **kind,** tassa sui prodotti naturali — *An odd* **kind** *of affair,* un curioso affare — *In such a* **kind,** in tal modo — *He always speaks with a* **kind** *of scorn or contempt,* egli parla sempre con un certo sdegno o sprezzo.

Kind, (cáind) *ag.*, gentile, benevolo, buono, benefico, affabile, amabile, favorevole, dolce, tenero, affezionato, simpatico — **Kind**-*hearted,* dotato di buon cuore — **Kind**-*heartedness,* gentilezza di animo — **Kind**-*spoken,* che parla con bontà, con indulgenza — *A* **kind** *husband,* un marito compiacente — *A* **kind** *master,* un maestro indulgente — *To be* **kind** *to a person,* esser amabile, benevolo con qualcuno — *Be so* **kind** *as to acquaint me with it,* abbiate la compiacenza, la benevolenza di farmelo sapere — *That is very* **kind** *of him,* ciò è molto gentile da parte sua.

to **Kind,** (cáind) *v. a. r.*, (si dice più *to* **beget**), generare; produrre, cagionare (in Spencer).

Kindergarten, (chíndörgarten) *s.*, (germ.) asilo infantile; giardino d'infanzia.

Kindergartner, (chíndörgartnör) *s.*, maestro d'asilo infantile.

to **Kindle,** (cáind(ö)l) *v. a. r.*, (scand.) accendere, dar fuoco, far ardere, far bruciare; (fig.) infiammare, eccitare, provocare, destare, vivificare; incoraggiare — *To* **kindle** *emotions,* destar emozioni — *To* **kindle** *blushes,* far salire il rossore al viso.

to **Kindle,** (cáind(ö)l) *v. n. r.*, (scand.) accendersi, infiammarsi, prender fuoco; (fig.) essere agitato, esasperarsi, eccitarsi, animarsi, destarsi — *My desires* **kindle,** i miei desideri si eccitano.

Kindle, (cáind(ö)l) *s.*, (poco usato) (si dice **generation**), generazione *f.*, razza *f.*, schiatta *f.*

to **Kindle,** (cáind(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più

to **bring forth**), produrre, generare (in Shakespeare).

Kindler, (cáindlör) *s.*, chi s'eccita, s'infiamma chi si agita; ciò che prende fuoco, s'accende, s'infiamma.

Kindless, (cáindles) *ag.*, (poco usato) (si dice **unparalleled, unnatural**), ineguale, non naturale.

Kindliness, (cáindlines) *s.*, affezione *f.*, benevolenza *f.*, bontà *f.*, affabilità *f.*, gentilezza *f.*, amabilità *f.*

Kindling, (cáindlin(g) *s.*, il prender fuoco, l'infiammarsi, l'accendersi.

Kindling, (cáindlin(g) *ag.*, ardente, bruciante, infiammante, infiammatorio, eccitante, provocante, vivificante — **Kindling**-*blushes,* un vivo rossore — **Kindling**-*enthusiasm,* un entusiasmo ardente — *Nature's* **kindling** *breath,* il soffio vivificante della natura.

Kindly, (cáindli) *ag.*, benevolo, gentile, simpatico, tenero, affettuoso, affezionato; favorevole, di buon augurio, di felice presagio — **Kindly**-*natured,* indole gentile.

Kindly, (cáindli) *av.*, gentilmente; con bontà; dolcemente, affabilmente, benevolmente, favorevolmente, affettuosamente, benignamente, cortesemente — *To take anything* **kindly,** prendere qualcosa in buona parte — *I have been* **kindly** *treated,* sono stato trattato con bontà.

Kindness, (cáindnes) *s.*, bontà *f.*, gentilezza *f.*, cortesia *f.*, benevolenza *f.*, affetto *m.*, benignità *f.*, affabilità *f.*, amabilità *f.*, dolcezza *f.*, beneficenza *f.*, umanità *f.*, beneficio *m.*, atto gentile, atto cortese, azione buona.

Kindred, (cáind(ö)rd) *s.*, parentela *f.*, consanguineità *f.*, parentado *m.*; famiglia *f.*, razza *f.*, discendenza *f.* — *A great many* **kindred** *and scarce a friend,* molti parenti e pochi amici.

Kindred, (cáind(ö)rd) *ag.*, imparentato; affine, congenere, della stessa famiglia, della stessa razza, della stessa specie — *All her* **kindred** *companions are faded and gone,* tutte le rose della sua specie, sono appassite e morte (Moore).

Kine, (cáin) *s.*, (poco usato) (si dice **cows**), vacche *f. pl.* (nella Bibbia inglese).

Kinematics, (cainemétich-s) *s.*, (greco) cinematica *f.* (parte della meccanica che tratta del movimento).

Kinematograph, (chinemétogref) *opp.* **cinematograph** più usato sebbene meno giusto, *s.*, cinematografo *m.*

Kinesipathy, (cainesípesi) *s.*, (greco) (med.) cura per mezzo di esercizi ginnastici.

Kinetic, (cainétich) *ag.*, (greco) (in ingl. **imparting motion**), che dà moto.

King, (chin(g) *s.*, (anglo-sass.) re *m.*, monarca *m.*, sovrano *m.*; maestro *m.*, capo *m.*, giudice in una contesa; il personaggio più importante in un'accolta di uomini; carta con la figura d'un re (nel gioco delle carte); pezzo principale nel giuoco degli scacchi; damone *m.*: pezzo del gioco della dama; (eccl.) nome di due libri dell'antico Testamento — **King**-*apple,* (bot.) mela reale — **King**-*at-arms,* (arald.) re d'armi, ufficiale inglese dell'antichità, che dirigeva gli araldi, presiedeva alle loro adunanze e aveva la giurisdizione delle armerie — **King**-*bird,* (zool.) tiranno (uccello d'america) — **King**-*crab,* (zool.) granchio delle Molucche (genere di crostacei) — **King**-*cup,* (bot.) botton d'oro (pianta delle ranunculacee)—**King**-*fish,* (zool.) lampreda: pesce luna — **King**-*fisher,* (zool.) martin pescatore (uccello degli alcioni) — **King**-*killer,* regicida — **King**-*log,* re fannullone — **King**-*mob,* il popolaccio — **King**-*post,* (arch.) trave maggiore di un tetto alla quale si appoggiano le altre — **King**-*rutture,* (zool.) avoltoio reale — **King**-*wood,* legno del Brasile — **King's** *bench,* scanno del re — **King's**-*cushion,* seggiola fatta colle mani incrociate da due persone — **King's**-*English,* inglese aulico: linguaggio ricercato, puro — **King's**-*evidence,* (legge) accusato che depone contro il suo stesso complice — **King's**-*evil,* (med.) umori freddi (malattia molto simile alla scrofola) — **King's**-*messenger,* corriere di gabinetto: funzionario sotto la dipendenza del segretario di Stato e incaricato di recar dispacci all'estero — **King's**-*spear,* (bot.) arfodelo ramoso — **King's**-*stores,* riserve reali — **King's** *yellow,* orpello: falso oro; orpimento: solfuro giallo d'arsenico — **King** *of the bean,* il re della fava — *The* **king** *of spades,* il re di spade (nel gioco delle carte) — *To go to* **king,** andare a far damone (nel gioco della dama) — *God save the* **king,** Iddio salvi il nostro re! (parole dell'inno nazionale inglese) — *He is the* **king** *who has the power,* è il re che ne ha il potere — *A* **king** *of shreds and patches,* un re di cenci e cianciafruscole (*Amleto,* Shakespeare).

to **King,** (chin(g) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **rise to a throne** nel senso di far salire al trono), sottomettere al re.

Kingcraft, (chín(g)craaft) *s.*, arte di regnare, di governare; politica *f.*

Kingdom, (chín(g)d(ö)m) *s.*, regno *m.*, reame *m.*, impero *m.*, attributi reali; potere sovrano, autorità sovrana; (storia

nat.) regno *m.*: **la divisione maggiore della natura**; **abitanti** *m.pl.*, popolazione d'un paese sottomesso a un re — **Kingdom-***come*, (popol.) la condizione dopo morte — *The animal, vegetable and mineral-***kingdom**, il regno animale, il regno vegetale, il regno minerale — *The water* **kingdom**, la regione o il regno delle acque — *He is in his* **kingdom**, egli è nel suo elemento.

Kingdomed, (chín(g)d(ö)md) *ag.*, (si dice meglio **in the condition of a kingdom**), nelle condizioni di un regno, di un reame.

Kinghood, (chín(g)huud) *s.*, (ant.) (si dice **royalty**), condizione di un re; regalità *f.*

Kingless, (chín(g)les) *av.*, (poco usato) (si dice **without a king**), senza re.

Kinglet, (chín(g)let) *s.*, (poco usato) (si dice **a little king**), reuccio *m.*: giovane re; (zool.) scricciolo *m.*: uccello dei beccafichi.

Kinglihood, (chín(g)lihuud) *s.*, (poco usato) (si dice **royalty**), realtà *f.*, regalità *f.*

Kinglike, (chín(g)laich) *ag.*, simile ad un re; nobile, reale, regale.

Kingliness, (chín(g)lines) *s.*, regalità *f.*; l'esser proprio, conveniente per un re.

Kingling, (chín(g)lin(g) *s.*, (poco usato) (si dice **a petty king**), reuccio *m.*: giovane re.

Kingly, (chín(g)li) *ag.*, (si dice più **royal**), reale, regale, sovrano, magnifico, nobile, augusto.

Kingly, (chín(g)li) *av.*, (si dice più **royally**), regalmente, da re, sovranamente, augustamente, nobilmente, magnificamente.

Kingship, (chín(g)scip) *s.*, (si dice più **supreme power, royalty**), la condizione di re; regalità *f.*; potere reale; dignità reale; monarchia *f.*, sovranità *f.*

Kingstone, (chín(g)sto(u)n) *opp.* **angel-fish**, *s.*, (zool.) pesce-angelo.

Kinic, (cáinich) *opp.* **quinic**, *ag.*, che ha relazione con la china-china (pianta) — **Kinic-***acid*, acido della china (che si ricava dalla scorza della suddetta pianta).

Kink, (chinch) *s.*, (scand.) (mar.) cappio *m.*: falsa piega che si forma in una corda grossa o in un canapo che non è stato disteso; (fig.) si dice più **whim** nel senso di capriccio *m.*, fantasia *f.* — *Take the* **kinks** *out of that rope*, disfate i cappi di quel canapo.

to **Kink**, (chinch) *opp. to* **twist into kinks**, *v. a. r.*, fare dei cappi, attorcigliare.

Kinkajou, (chíncheg(i)u) *s.*, (zool.) sorta di tasso dell'America del Sud.

Kinless, (chínles) *ag.*, (si dice più **without relations**), senza parenti e relazioni.

Kino, (cáino(u) *s.*, (franc.) (chim.) gomma *f.*: astringente simile al caucciù.

Kinology, (cainól(ö)gi) *s.*, (greco) (anat.) cinematica *f.*: parte della fisica che studia le leggi del moto.

Kinsfolk, (chínsfo(u)ch) *opp.* **relations**, *s.* parenti *m.pl.*, parentado *m.*, parentela *f*

Kinsman, (chínsmen) *opp.* **male relation**, *s.*, parente *m.*, consanguineo *m.*, congiunto *m.*

Kinswoman, (chínsvumen) *opp.* **female relation**, *s.*, parente *f.*, consanguinea *f.*, congiunta *f.*

Kiosk, (chiós-ch) *s.*, (turco) chiosco *m.*, belvedere *m.*, padiglione *m.*, casotto *m*

Kip, (chip) *opp.* **kip-skin**, *s.*, (etim. incerta) cuoio *m.*, cuoiame *m.* (di pecora giovane); pelle di manzo o di giovenca.

to **Kip**, (chip) *v. n. r.*, (scozz.) (in ingl *to* **play truant**), marinare la scuola.

Kip, (chip) *s.*, (min.) leggera inclinazione in fondo ad una galleria di miniera ove si raccoglie il carbone prima di farlo salire dal pozzo.

Kip, (chip) *s.*, (si dice più **a house of ill fame**), bordello *m.*; casa di cattiva fama.

Kipe, (cáip) *s.*, (anglo-sass.) canestro di giunco per prendere i pesci.

Kippage, (chípig(e) *s.*, (scozz.) (in ingl. **a fit of temper**), accesso *m.*, parossismo *m.*, rabbia *f.*

Kipper, (chípör) *s.*, (oland.) salmone *m.* (durante la stagione della riproduzione); salmone o arringa spaccati, salati o affumicati — **Kipper-***time*, stazione in cui è proibita la pesca del salmone.

to **Kipper**, (chípör) *v. a. r.*, curare e preservare i salumi e le arringhe.

Kirbeh, (chírbe) *s.*, (arabo) otre *m.*: recipiente di pelle per trasportar acqua

Kirk, (chörch) *s.*, (scand.) (in ingl. **church**), chiesa *f.* (nel senso di religione, specialmente quella di Scozia) — **Kirk** *session*, (eccl.) tribunale composto di un ministro e degli anziani della parrocchia, nelle chiese presbiteriane — *The* **kirk** *of Scotland*, la chiesa scozzese.

Kirkton, (chírchton) *s.*, (scozz.) villaggio sede di una chiesa parrocchiale.

Kirschwasser, (chírscuosör) *s.*, (germ.) kirsch *m.*: liquore alcoolico distillato dal succo fermentato delle more.

Kirtle, (cört(ö)l) *s.*, mantello *m.*, manto *m.*, mantiglia *f.*; sottana *f.*, vestaglia *f.*; giacchetta corta; (comm.) quantità di lino del peso di circa 100 libbre.

Kirtled, (cört(ö)ld) *opp.* **wearing a kirtle,** *ag.*, ammantellato; che indossa una sottana, una vestaglia, una giacchetta.

Kish, (chisc) *s.*, (germ.) (metall.) strato di carburo di ferro, ricoprente la superficie delle sbarre di ghisa fuse.

Kismet, (chísmet) *s.*. (turco) (in ingl. **fate**), fato *m.*, destino *m.*

Kiss, (chis) *s.*, (anglo-sass.) bacio *m.*; (cul.) dolce fatto di zucchero, chiari d'uova e gelatina in polvere — **Kiss-***curl,* ricciolo capriccioso che cade sulla fronte.

to **Kiss,** (chis) *v. a. r.*, baciare, abbracciare, accarezzare, toccare gentilmente colle labbra — *To* **kiss** *one another,* baciarsi reciprocamente, abbracciarsi l'un l'altro — *To* **kiss** *on the forehead,* baciare in fronte — *To* **kiss** *one's hand,* inviare un bacio a qualcuno sulla punta delle dita — *To* **kiss** *the dust,* morire — *To* **kiss** *the rod,* sottomettersi con rassegnazione, con mansuetudine ad un castigo — *To* **kiss** *the gunner's,* (mil) essere punito colla fustigazione, legato alla culatta di un cannone.

to **Kiss,** (chis) *v. n. r.*, salutare con un bacio; combaciare, toccarsi colle labbra.

Kiss-me-quick, (chís mi cuich) *s.*, sorta di berretto imbottito; veletta *f.*; nome di un celebre profumo; (bot.) viola del pensiero.

Kisser, (chísör) *s.*, chi bacia, chi abbraccia.

Kissing, (chísin(g) *s.*, baciamento *m.*, abbracciamento *m.* — **Kissing-***hands,* baciamano — **Kissing-***strings,* berretto legato sotto il mento — *The* **kissing** *of the pope's toe,* il baciamento della pantofola del papa.

Kiss-comfit, (chís cömfit) *s. pl.*, (ant.) pasticche profumate per dar buon profumo all'alito.

Kissing-crust, (chísin(g) cröst) *s.*, orliccio *m.*: parte di crosta che si forma quando un pane tocca un altro pane nel forno

Kist (chist) *s.* (scozz.) (in ingl. **chest**), cassa *f.*, forziere *m.*, — **Kist** *o'whistles,* (mus.) organo.

Kistvaen, (chístve-en) *s.*, cassa *f.*, cofano *m.*; (rel.) tomba consistente in un cumulo di pietre con una grossa pietra posta al di sopra per coperchio.

Kit, (chit) *s.*, (oland.) damigiana *f.*; piccolo tino di legno; fornimento *m.*; borsa *f.*, equipaggio *m.*, arredo *m.*; proprietà *f.*, (beni mobili ed immobili); (mus.) piccolo violino usato dai maestri di ballo; gattino *m.*

Kitcat, (chítchet) *opp.* **kitkat,** *s.*, sorta di formato di fotografia.

Kitchen, (chítcen) *s.*, cucina *f.*: qualunque locale destinato alla preparazione degli alimenti; (mar.) galea *f.*, galera *f.*: sorta di nave bassa a remi e vele — **Kitchen-***boy,* sguattero, lavapiatti — **Kitchen-***dresser,* tagliere — **Kitchen-***fare,* desco, mensa delle persone di servizio — **Kitchen-***fat* opp. **kitchen-***fee,* grasso di carne: unto che stilla dalla carne mentre arrostisce — **Kitchen-***garden,* orto — **Kitchen-***maid,* sguattera, serva di cucina — **Kitchen-***middens,* ammassi di detriti sulle coste della Danimarca, creduti di origine naturale ed ora riconosciuti come residui depositati dai primitivi abitanti — **Kitchen-***physic,* cibo di molta sostanza — **Kitchen-***range,* cucina inglese: sistema di fornelli a carbone — **Kitchen-***stove,* stufa di cucina — **Kitchen-***stuff,* grasso, grassume delle casseruole e delle leccarde — **Kitchen-***wench,* sguattera, serva di cucina — **Kitchen-***work,* culinaria: lavoro della cucina.

to **Kitchen,** (chícen) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **feed in a kitchen**), dare da mangiare in cucina.

Kitchener, (chítcenör) *s.*, fornello di cucina, cuoco *m.*

Kite, (cáit) *s.*, (anglo-sass.) nibbio *m.*, avvoltoio *m.*: uccello rapace della famiglia del falcone; cervo volante; aquilone *m.*; (comm.) cambiale di comodo, firma di favore; (fig.) persona avara — **Kite-***flying,* il mettere in circolazione delle cambiali di comodo.

Kite, (cháit) *s.*, (scozz.) (in ingl. **belly**), ventre *m.*, pancia *f.*

Kitesfoot, (cáitsfut) *s.*, qualità di tabacco del colore del piede del nibbio.

Kith, (chis) *s.*, (anglo-sass.) parente *m.*, conoscente *m.*, (si usa solo nella frase **kith** *and kin,* parenti e amici).

to **Kithe,** (cáis) *v. a. r.*, (anglo-sass.) (ant.) (si dice *to* **make known**), mostrare, apprendere, far noto, propalare.

to **Kithe,** (cáis) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **become known**), diventar noto, conosciuto; propagarsi.

Kitten, (chíten) *s.*, dimin. di **cat,** gatto, *m.*, gattino *m.*, micio *m.*, micino *m.*

to **Kitten,** (chíten) *opp. to* **bring forth young,** *v.a.r.*, figliare, far dei gattini.

Kittenish, (chítenisc) *ag.*, (poco usato) si dice **kitten-like**) come un gattino, smorfioso, grazioso, **vezzoso.**

to **Kittle,** (chít(ö)l) *v.a.r.*, (anglo-sass.) (si dice più *to* **tickle**), solleticare, vellicare, eccitare una sensazione gradita.

Kittle, (chít(ö)l) *opp.* **kittlish,** *ag.*, (scozz.) rischioso, pericoloso, (in ingl. **perilous**

nel senso di **ingannevole, adescante**; intrattabile, difficile.

Kleptomania, (clept(ö)ménia) *s.*, (greco) cleptomania *f.*: tendenza morbosa a nascondere e rubare la roba.

Kleptomaniac, (clept(ö)mé(i)niech) *s.*, cleptomane *m.* e *f.*, chi soffre di cleptomania.

to **Klick**, (clich) *v.n.r.*, (si dice più *to* **click**), scricchiolare, tintinnare, stridere.

Klick, (clich) *s.*, (si dice più **click**), scricchiolìo *m.*, tintinnìo *m.*, stridore *m.*

Klicker, (clíchör) *s.*, (si dice più **clicker**), ciò che **scricchiola**, tintinna, stride.

Klipdas, (clípdes) *opp.* **rock badger**, *s.*, (oland.) (zool.) irace *m.*, daman del Capo: **mammifero** dei lammungi.

Klipfish, (clípfisc) *s.*, (oland.) specie di merluzzo salato e seccato.

Klipspringer, (clípspringhör) *s.*, (oland.) (zool.) piccola antilope del Capo di Buona Speranza.

Kloof, (cluuf) *s.*, (oland.) (in ingl. **ravine**), burrone *m.*, borro *m.*, dirupo *m.*; baratro *m.*

o **Knab**, (neb) *v.a.r.*, (oland.) (poco usato) (si dice *to* **bite**, *to* **gnaw**), addentare, afferrare coi denti; mordere.

Knack, (nech) *s.*, furberia *f.*, sottigliezza *f.*; **baia** *f.*; **bagatella** *f.*, inezia *f.*, bazzecola *f.*, ninnolo *m.*; destrezza *f.*, abilità *f.*, facilità *f.*; artificio *m.* — *To have a better* **knack** *at*, avere maggior furberia in — *To have the* **knack** *of turning truth to lies*, aver l'abilità di trasformare la verità in menzogna — *He has a great* **knack** *in making funny remarks*, egli ha una grande abilità nel fare osservazioni scherzose — *This is a mere* **knack**, è semplicemente un artificio.

Knacker, (néchör) *s.*, (poco usato) (si dice **maker of knickknacks** nel senso di fabbricante di ninnoli, di bazzecole, di balocchi); mercante di cavalli vecchi, inservibili; uccisore di cavalli (per mestiere); ognuno dei pezzi di legno di un rozzo istrumento simile alle castagnette — **Knacker's-yard**, luogo dove vengono uccisi i cavalli vecchi e inservibili.

Knackishness, (néchiscnes) *s.*, (poco usato) (si dice **tricky quality**), furberia *f.*, scaltrezza *f.*, astuzia *f.*

Knackish, (néchish) *ag.*, (si dice **tricky**), furbo, scaltro, destro, abile; disonesto, ingannatore.

Knacky, (néchi) *ag.*, (poco usato) (si dice **having a knack**), furbo, destro, abile; artificioso.

Knag, (negh) *s.*, (celt.) **nodo** nel legno; nodo d'albero; **nocchio** *m.*, **nocca** *f.*; **porro** *m.*, **verruca** *f.* (escrescenza carnosa); **cavicchia** *f.* (chiodo di legno o di ferro a uncino); **rampollo** *m.*, germoglio delle corna del cervo; **sommità scabrosa, rocciosa, rugosa** (di monti).

Knagged, (negt) *ag.*, nodoso, nocchiuto.

Knaggy, (néghi) *opp.* **full of nods**, *ag.*, pieno di nodi, di asperità, di scabrosità; (fig.) di carattere aspro, ineguale, difficile.

Knap, (nep) *s.*, (si dice più **knob**), protuberanza *f.*, rigonfiamento *m.*, gobba *f.*, gibbosità *f.*; monticello *m.*, collinetta *f.*

to **Knap**, (nep) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **snap**), rompere, spaccare, far scricchiolare, sgranocchiare

to **Knap**, (nep) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **make a sharp noise**), crocchiare, scricchiolare.

Knapbottle, (népbot(ö)l) *s.*, (bot.) specie di tulipano.

Knappish, (népisc) *ag.*, (poco usato) (si dice **snappish**), bisbetico, stizzoso, rissoso, arcigno, burbero, sdegnoso.

to **Knapple**, (nép(ö)l) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **break off with a sharp, cracking noise**), rompere con un rumore forte e stridente.

Knapsack, (népsech) *s.*, (dan.) zaino *m.*, giberna *f.*; sacco da viaggio.

Knapskull, (néps-cöl) *s.*, elmo *m.*, casco *m.*

Knapweed, (népuiid) *s.*, (bot.) centaurea *f.*: pianta delle cinerarie — *Star*-**knapweed**, (bot.) cardone stellato.

Knarl, (naarl) *opp.* **knar**, *s.*, (oland.) (si dice più **knot in a tree**), nodo dell'albero, nodosità della pianta; protuberanza del legno.

Knarled, (naarld) *opp.* **knarry**, *ag.*, (poco usato) (si dice **gnarled**), nodoso, gibboso.

Knave, (né(i)v) *s.*, (anglo-sass.) impostore *m.*, truffatore *m.*; briccone *m.*, mariuolo *m.*, tristo *m.*, birbone *m.*; bricconcello *m.*, furbacchiotto *m.*, cattivo soggetto; (nel giuoco delle carte) fante *m.* — *An arrant* **knave**, briccone matricolato — *A bold* **knave**, uno sfacciato birbone — *To play the* **knave**, giuocare, fare un tiro birbone — *A* **knave** *is a* **knave** *to me in every state*, per me un furfante è un furfante ovunque — *Whip me such honest* **knaves**! frustate quegli onesti birbanti (SHAKESPEARE).

Knavery, (né(i)vöri) *s.*, disonestà *f.*, impostura *f.*, truffa *f.*, furfanteria *f.*, birbonata *f.*; **furberia** *f.*, frode *f.*; malizia *f.*; tiro birbone.

Knavish, (né(i)visc) *ag.*, disonesto, impostore, truffatore, **furfante**; furbo, malizioso; **fraudolento**.

Knavishly (né(i)viscli) *av.*, disonestamente.

Knavishness, (né(i)viscnes) *s.*, disonestà *f.*, truffa *f.*, frode *f.*, birbonata *f.*, furfanteria *f.*

to **Knead,** (niid) *v. a. r.*, impastare.

Kneader, (n͡iidör) *s.*, impastatore *m.*

Kneading, (n͡iidin(g) *s.*, l'atto d'impastare; il fare impasto — **Kneading**-*machine,* opp. **kneading**-*mill,* macchina per impastare il pane — **Kneading**-*trough,* madia.

Knee, (nii) *s.*, (anglo-sass.) (anat.) ginocchio *m.*; (mar.) al *pl.*, bracciuoli *m.*, curve *f.*; genuflessione *f.* — **Knee**-*breeches,* calzoncini da ragazzo che arrivano soltanto fino al ginocchio — zoppo — **Knee**-*cap,* ginocchiera dei cavalli — **Knee**-*deep,* che si eleva fino al ginocchio, affondato fino alle ginocchia — **Knee**-*high,* che giunge fino alle ginocchia; dell'altezza delle ginocchia — **Knee**-*holly* opp. **knee**-*holm,* (bot.) mirto spinoso, pungitopo, rusco selvatico — **Knee**-*joint,* (anat.) giuntura del ginocchio — **Knee**-*jointed,* (bot.) ginocchiuto, con sporgenze tondeggianti simili ai ginocchi — **Knee**-*of the deck,* (mar.) curve del ponte — **Knee**-*of the head,* (mar.) sperone della nave — **Knee**-*pan,* (anat.) rotula: osso tondeggiante del ginocchio — **Knee**-*timber,* travicello a forma angolare o curva, atto a tracciar curve — **Knee**-*tribute,* culto reso in ginocchio; atto di riverenza — **Knee**-*within a square,* curva di falsa squadra — *Arm of a* **knee,** (mecc.) braccio di macchina — *Boiler*-**knee,** (mecc.) sostegno di caldaia — *Dagger*-**knees,** (mar.) curve oblique — *Deck-transom*-**knee,** (mar.) bracciuoli della coperta — *Hanging*-**knees,** (mar.) bracciuoli verticali — *Iron*-**knee,** (tecn.) squadra di ferro (strumento con cui si disegnano o si riconoscono gli angoli retti, usato dai muratori) — *Lodging*-**knees,** (mar.) bracciuoli orizzontali — *Small*-**knee,** (mar.) piccola curvatura — *Square*-**knee,** (mar.) curva d'una squadra — *Standard*-**knee,** (mar.) bracciuoli dei bai — *Sternpost*-**knee,** (mar.) curva della ruota di poppa — *Transom*-**knee,** (mar.) bracciuli delle alette — *Wing-transom*-**nees,** (mar.) bracciuoli del tragante — o **kneel** *on one* **knee,** porre un ginocchio a terra — *To bend the* **knee** *to,* piegare le ginocchia davanti — *Ask pardon upon your* **knees** opp. *fall upon your* **knees,** domanda perdono in ginocchio, mettiti in ginocchio.

to **Knee,** (nii) *v. a. r.*, (si dice più *to* **kneel to**), implorare, supplicare in ginocchio, supplicare ginocchioni.

Kneed, (n͡iid) *ag.*, (usato solo in composti) avente ginocchi; dalle ginocchia; (bot.) ginocchiuto: con nocche a guisa di ginocchi — *Weak*-**kneed,** dalle ginocchia deboli — *Weak*-**kneed,** uomo dalle ginocchia deboli e dalla volontà fiacca.

to **Kneel,** (n͡iil) *v. n. ir.*, (*imp.* **knelt,** *part. pass.* **knelt**), inginocchiarsi, piegare le ginocchia; cader ginocchioni; genuflettersi — *She* **knelt** *down in front of the church,* ella s'inginocchiò davanti alla chiesa.

Kneeler, (n͡iilör) *s.*, chi s'inginocchia: inginocchiatoio *m.*; (eccl.) nome dato a certi catecumeni e penitenti ai quali si permetteva di esser presenti ad una parte della liturgia e di ricevere la benedizione.

Kneelingly, (n͡iilin(g)li) *av.*, in ginocchio, ginocchioni.

to **Knell,** (nel) *v. a. r.*, (anglo-sass.) suonare a morto; suonar le campane a rintocchi funebri; celebrare una solennità.

Knell, (nel) *s.*, suono funebre della campana, campana a morto; rintocco funebre; (fig.) morte *f.*; respiro di morte, aura di morte.

Knelt, (nelt) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **kneel,** inginocchiare.

Knew, (niú) *pass. rem.* e *imp.* del verbo *to* **know,** conoscere.

Knicker-bockers, (nícher bóchörs) *s. pl.*, calzoni lenti, cadenti, stretti sotto il ginocchio.

Knick-knack, (nícch nech) *s.*, ninnolo *m.*, cianciafruscola *f.*, gingillo *m.*

Knife, (náif) *s.*, (anglo-sass.) coltello *m.*; spada *f.*, sciabola *f.*; qualunque strumento tagliente — **Knife** *and fork,* posata (coltello e forchetta) — **Knife**-*basket* opp. **knife**-*box* opp. **knife**-*case,* porta coltelli, custodia per coltelli — **Knife**-*board,* asse su cui si appoggiano i coltelli — **Knife**-*cleaner,* utensile per pulire i coltelli — **Knife**-*file,* lima — **Knife**-*grinder,* arrotino — **Knife**-*handle-shell,* (zool.) manico di coltello (mollusco acefalo con conchiglia bivalve) — **Knife**-*rest,* appoggia-posate — **Knife**-*sharpener,* pietra focaia per affilare i coltelli — **Knife**-*tool,* bulino a scarpa — **Knife**-*tray,* canestrino dei coltelli — *Blunt edged*-**knife,** coltello spuntato, che non taglia — *Carving*-**knife,** trinciante (grosso coltello per tagliare il pollo o la cacciagione) — *Chopping*-**knife,** grosso coltello da beccaio — *Clasp*-**knife,** coltello pieghevole — *Cooper's wheeler's*-**knife,** pialla da bottaio — *Currier's*-**knife,** coltello da cuoiaio — *Dough*-**knife,** coltello per tagliar dolci — *Flatter's*-**knife,** coltello da cappellaio per tagliare i feltri — *Folding*-**knife,** stecca, tagliacarte — *Hunting*-**knife,** coltello da caccia — *Kitchen*-**knife,** coltello da cucina

—*Paper*-**knife**, taglia-carte — *Pen*-**knife**, temperino — *Pruning*-**knife**, falcetto: roncolino a lama ricurva per usi campestri — *Round*-**knife**, coltello rotondo — *Slide*-**knife**, temperino a molle — *Spring*-**knife**, coltello a serramanico — *Table*-**knife**, coltello da tavola — *A butcher's chopping* **knife**, coltello da macellaio, da beccaio — *A farrier's drawing* **knife** opp. *paring*-**knife**, trincetto da calzolaio — *The hardest* **knife** *ill used doth lose its edge*, la più forte lama mal adoperata perde il taglio.

to **Knife**, (náif) *v.a.r.*, tagliare, trinciare; stilettare, pugnalare, ferire con un coltello; (si dice *to* **prune** nel senso di potare).

Knight, (náit) *s.*, (anglo-sass.) (arald.) cavaliere *m.*, campione *m.*; difensore dei deboli e degli oppressi; ufficiale *m.*, cavallo *m.* (pezzo nel gioco degli scacchi) —**Knight**-*bachelor*, cavaliere, baccelliere: il più basso grado cavalleresco — **Knight**-*banneret*, cavaliere creato tale sul campo di battaglia — **Knight**-*baronet*, cavaliere baronetto: ordine cavalleresco ereditario in Inghilterra — **Knight**-*commander*, cavaliere comandante, commendatore dell'ordine del Bagno — **Knight**-*errant*, cavaliere errante, avventuriero — **Knight**-*errantry*, cavalleria errante — **Knight** *grand cross*, gran croce di cavaliere (grado cavalleresco)— — **Knight** *of the Bath*, cavaliere del Bagno (ordine cavalleresco) — **Knight** *of the Garter*, cavaliere della Giarrettiera (il più alto ordine cavalleresco inglese) — **Knight** *of St Patrick*, cavaliere dell'ordine di S. Patrizio (ordine cavalleresco irlandese) — **Knight** *of the post*, cavaliere d'industria, avventuriero — **Knight** *of the shire*, rappresentante di una contea al Parlamento — **Knight** *of the Thistle*, cavaliere del Cardone — **Knight** *of the third order of Malta*, cavaliere d'arme (grado cavalleresco antico) — **Knight**-*service*, (feud.) servizio militare, servizio di cavaliere— **Knight's**-*squire*, scudiere — *Virgin* **knight**, cavaliere che non si è ancora illustrato in nessun fatto d'arme — *Hand held by* **knights**, feudo che obbligava il vassallo ad andare in guerra per servire il feudatario col diritto di portar scudo di cavaliere.

to **Knight**, (náit) *v. n. r.*, crear cavaliere, vestir cavaliere.

Knights fee, (náits fi) *s.*, (feud.) dominio *m.*, feudo d'un cavaliere.

Knightage, (náitig(e) *s.*, corpo dei cavalieri; libro contenente i nomi e le qualità di tutti i cavalieri.

Knighthood, (náithuud) *s.*, cavalleria *f.*, atti cavallereschi; galanteria *f.*; condotta cavalleresca; corpo dei cavalieri.

Knightless, (náitles) *ag.*, (poco usato) (si dice **destitute of knights**), privo di cavalleria, non galante; sgarbato; indegno d'un cavaliere.

Knightlike, (náitlaich) *av.*, cavallerescamente.

Knightliness, (náitlines) *s.*, (poco usato) (si dice **knightly actions**), qualità di cavaliere; doveri d'un cavaliere; azioni d'un cavaliere.

Knightly, (náitli) *ag.*, cavalleresco, degno d'un cavaliere.

Knightly, (náitli) *av.*, cavallerescamente — *Full* **knigtly**, da degno cavaliere.

to **Knit**, (nit) *v. a. r.* e *ir.* (*imp.* e *part. pass.* **knitted** opp. **knit**), (anglo-sass.) annodare, legare, attaccare; tessere, intrecciare; lavorare con ferri da calze; (fig.) legare, unire insieme, unire strettamente, intimamente; congiungere, far combaciare, attaccare, serrare, fissare; increspare, corrugare, contrarre; (vet.) sbarrar la vena d'un cavallo, reciderne un pezzo e legare i due frammenti — *To* **knit** *up a knot*, far un nodo — *To* **knit** *a net*, intrecciare una rete — *To* **knit** *a thing into a fast knot*, annodare una cosa fortemente — *To* **knit** *stockings*, fare delle calze a maglia, lavorare delle calze coi ferri — *To* **knit** *mankind*, unire, affratellare il genere umano — *To* **knit** *one's brow*, corrugar le sopracciglia — *To* **knit** *the vein of a horse*, (vet.) sbarrare la vena d'un cavallo — *Love* **knits** *souls*, l'amore congiunge le anime — *They are* **knitted** *together in friendship*, essi sono legati intimamente dall'amicizia.

to **Knit**, (nit) *v.n.r.*, far la calza, far la maglia; (fig.) unirsi, legarsi d'amicizia o d'affetto; diventare inseparabili, intimi; congiungersi, unirsi — *She* **knits** *for her living*, essa si guadagna la vita facendo calze — *The flesh* **knits**, la carne si riunisce, si congiunge, si cicatrizza.

Knit, (nit) *s.*, (ant.) (si dice **texture**), tessitura *f.*, maglia *f.*

Knit, (nit) *ag.*, congiunto, unito; (fig.) alleato — *Well*-**knit**-*frame*, corporatura atticciata, robusta, ben proporzionata.

Knitch, (nitc) *s.*, (popol.) (si dice più **bundle**), fascio *m.*, fastello *m.*, fascina *f.*

Knitter, (nítör) *s.*, chi fa calze, tessitore *m.*: chi lavora a maglia; (arti e mest.) macchina che fa le calze — *Frame-work* **knitter**, chi fa le calze per mestiere.

Knitting, (nítin(g) *s.*, qualunque lavoro di maglia; tessuto di maglia; (fig.) unione *f.*, congiungimento — **Knitting**-*machine*, (arti e mest.) macchina da calze — **Knitting**-*needle* opp. **knitting**-*pin*, ferro da calza, uncinetto per lavori di maglia — **Knitting**-*sheath*, cilindretto di legno che si fissa al fianco e in cui si

infila un estremo del ferro da calze, onde abbia un punto d'appoggio. — **Knitting-yarn,** filo da calze.

Knittle, (nít(ö)l) *s.*, (ant.) cordoni di borsa; (mar.) gaschette *f. pl.*: trecce di spago o vecchie corde che servono a serrar le vele ai pennoni.

Knob, (nob) *s.*, (celt.) ingrossamento *m.*, protuberanza *f.*, sporgenza *f.*, gobba *f.*; pomo *m.*, maniglia tondeggiante; bottone di porta; (arch.) bugna *f.*, bozzo *m.*, bozza *f.* — **Knob** *in a tree,* gibbosità; nocchia d'albero — **Knob** *in the wood,* nodo nel legno — **Knob** *on the top of a cap,* ciuffo — *The* **knob** *of a lock,* bottone della serratura, della porta.

Knobbed, (nobt) *ag.*, nodoso, nocchiuto, gibboso, protuberante.

Knobbiness, (nóbines) *s.*, l'essere protuberante, nodoso, gibboso.

Knobby, (nóbi) *ag.*, nodoso, nocchiuto, gibboso, protuberante, sporgente, gobbo.

Knobstick, (nóbstich) *s.*, operaio che rifiuta di assoggettarsi ad una confederazione, ad un'associazione operaia.

to **Knock,** (noch) *v.n.r.*, (anglo-sass.) urtarsi, scontrarsi, cozzare, urtar contro, dare un urto, dare un colpo, dare una botta; bussare, picchiare. (Il verbo *to* **knock** può essere seguito dalle particelle *about, off, under*) — *To* **knock** *about,* girovagare — *To* **knock** *off,* cessar di lavorare; darsi per vinto — *To* **knock** *under,* riconoscersi vinto, battuto — *Why the blazes, don't you* **knock** *when you come in a room?* che diavolo, non bussate prima di entrare in una camera?

to **Knock,** (noch) *v. a. r.*, urtare, colpire, battere, picchiare, ridurre. (Il verbo *to* **knock** può essere seguito dalle particelle *at, away, down, in, off, on, out, up*). — *To* **knock** *at,* picchiare contro, battere a — *To* **knock** *away,* far partire con un colpo, far cadere a forza di colpi — *To* **knock** *down,* rovesciare, abbattere, atterrare, gettare a terra — *To* **knock** *in,* affondare, far penetrare a forza di colpi; forzare — *To* **knock** *off,* ribassare; far saltar via, far cadere a colpi; spezzare, rompere — *To* **knock** *on,* picchiare, battere sopra; colpire sopra — *To* **knock** *out,* far saltar via, far cadere colpendo, rendere innocuo, sopraffare, metter fuori di combattimento — *To* **knock** *up,* destare, svegliare (battendo alla porta); estenuare, esaurire, stuire di lavoro, di fatica — *To* **knock** *out the favourite,* vincere (superare) il cavallo favorito — *To* **knock** *the ashes out of one's pipe,* far cadere la cenere dalla pipa, battendola — *To* **knock** *out the brains,* far saltare le cervella — *To* **knock** *one upon the head,* colpir qualcuno sulla testa — *To* **knock** *one's head against a post,* urtare, battere la testa contro un palo — *The enemies* **knocked** *in the window,* i nemici forzarono le finestre — *He* **knocked** *off ten dollars,* ribassò dieci scudi sul prezzo — *I will* **knock** *your silly head off,* io vi spezzerò la vostra stupida testa — *It had* **knocked** *some of the polish out of him,* ciò gli aveva tolto gran parte della sua educazione — *The men were completely* **knocked** *up,* gli uomini erano affatto estenuati.

Knock, (noch) *s.*, urto *m.*, colpo *m.*, picchio (specialmente a una porta per entrare) — **Knocks**-*about artists,* artisti comici di caffè-concerto che si danno botte per ischerzo — **Knock**-*out auction,* asta pubblica fraudolenta dove gli offerenti sono d'accordo con lo stimatore della merce — *To hear a* **knock,** udir picchiare alla porta di casa — *To know a person by his* **knock,** riconoscere una persona dal suo modo di bussare.

Knock-kneed, (nóch niid) *ag.*, avente le ginocchia storte, voltate in dentro.

Knock-knees, (nóch niis) *s. pl.*, (pat.) ginocchia convergenti (volte in dentro) mentre i piedi divergono.

Knocker, (nóchör) *s.*, chi urta, chi colpisce; chi bussa, chi picchia; martello della porta.

Knocking, (nóchin(g) *s.*, l'urtare, il picchiare, il bussare, il colpire; percussione *f.*, colpo *m.*, chiasso *m.*, frastuono — *Who makes all that* **knocking** *at the door?* chi fa mai tutto questo frastuono alla porta?

to **Knoll,** (nol) *v. a. r.*, (si dice *to* **ring**) suonare, tintinnare, far risuonare.

to **Knoll,** (nol) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **sound**), suonare, tintinnare, risuonare, scampanare.

Knoll, (nol) *s.*, (anglo-sass.) cima *f.*, vetta *f.*, sommità *f.*; monticello *m.*, piccola elevazione di terreno; poggio *m.*, poggetto *m.*, collinetta *f.*

Knoller, (nólör) *s.*, chi suona le campane, campanaro *m.*

Knop, (nop) *s.*, (anglo-sass.) (si dice più **knob, button**), bottone *m.*; gobba *f.*, protuberanza *f.*; pennacchio *m.*, ciuffo *m.*; nodo *m.*

Knopped, (nopt) *ag.*, (poco usato) (si dice **adorned with knops**), adorno di bottoni; abbottonato.

Knoppern, (nópörn) *s.*, (germ.) (bot.) galla *f.*: escrescenza delle foglie della quercia causata dalla puntura d'un insetto.

Knosp, (nosp) *s.*, (ted.) bottone di fiore; gemma.

Knot, (not) *s.*, (anglo-sass.) nodo *m.*, intreccio *m.*, ripiegatura *f.*, aggroviglia-

mento *m.*; (fig.) gruppo *m.*, circolo *m.*, associazione *f.*, compagnia *f.*, combriccola *f.*, banda *f.*, brigata *f.*; legame *m.*; unione *m.*; (bot.) protuberanza *f.*, nocchia *f.*, rigonfiamento del legno della pianta; difficoltà *f.*, complicazione *f.*, intrigo *m.*; (mar.) nodo *m.* (misura di lunghezza); (arch.) motivo ornamentale formato d'un intreccio di fiori, foglie, ecc.); specie di spallina doppia con un cappio che passa sulla fronte, usata dai facchini del mercato di Londra per portar pesi; (mil.) spallina *f.* — *Buoy, rope-***knot,** (mar.) grippia, canapo a nodi — *Gordian-***knot,** nodo gordiano; (fig.) nodo che non si scioglie — *Hard-***knot,** nodo stretto — *Loose-***knot,** nodo lento — *Love-***knot,** nodo d'amore — *Running-***knot** opp. *slip-***knot,** nodo scorsoio — *Shroud-***knot,** nodo da marinaio — *Sword-***knot,** impugnatura della spada — *Wall-***knot,** nodo da muratore — *A diamond* **knot,** un nodo di brillanti — *A garden with* **knots,** un giardino a compartimenti, a scacchiere — *A* **knot** *of good fellows*, una brigata di buontemponi — *A* **knot** *of friends*, un circolo d'amici — *A* **knot** *of a number of small stars,* un ammasso di molte, piccole stelle — *To cut the* **knot,** risolvere il problema — *To tie* opp. *to make* opp. *fasten a* **knot,** fare un nodo, annodare — *To untie a* **knot,** disfare un nodo — *To tie the nuptial* **knot,** unirsi coi legami del matrimonio — *To untie the* **knot** *of a play,* sciogliere il nodo di una commedia — *To run* opp. *to make* opp. *to go ten* **knots** *an hour,* filare a dieci nodi all'ora — *She gathered her flowing hair in a* **knot,** ella riunì in un nodo la sua fluente capigliatura — *There's a* **knot** *against me,* c'è una trama contro di me.

Knot, (not) *s.*, (zool.) *Tringa canutus*, piccolo uccello affine al beccaccino.

to Knot, (not) *v. a. r.*, (si dice *to* **tie with a knot**), annodare, stringere in nodo, legare, unire strettamente; (fig.) associare, unire; imbrogliare.

to Knot, (not) *v.n.r.*, annodarsi, stringersi in nodo, far nodi; passar dallo stato di fiore a quello di frutto; copulare.

Knotgrass, (nótgraas) *s.*, (bot.) poligono *m.*, sanguinaria *f.*: pianta delle poligonacee.

Knotless, (nótles) *ag.*, (si dice più **free from knots**), senza nodi, liscio, pulito.

Knotless, (nótles) *ag.* e *av.*, senza nodi; senza difficoltà, facilmente, senza ostacoli, senza impedimenti.

Knotted, (nót(ö)d) *ag.*, nodoso, nocchiuto, gibboso; intrecciato, con figure o linee che s'intersecano; (fig.) imbrogliato, intricato; (bot.) cilindrico con superficie scabrosa.

Knottiness, (nótines) *s.*, l'essere nodoso, nocchiuto, gibboso; difficoltà *f.*, complicazione *f.*, imbroglio *m.*

Knotty, (nóti) *ag.*, nodoso, nocchiuto, gibboso, a protuberanze, a sporgenze; (fig.) difficile, spinoso, imbrogliato, intricato, scabroso — **Knotty-***timber,* legname di trave, di asse, scabroso, a protuberanze — *A* **knotty** *point to solve,* un punto difficile da spiegare, una questione difficile da risolversi.

Knout, (náut) *s.*, (russo) (in ingl. **whip with a leather thong**), scudiscio *m.*, sferza *f.*; punizione consistente nell'infliggere colpi di scudiscio.

to **Knout,** (náut) *v. a. r.*, punire collo scudiscio; frustare, sferzare.

to **Know,** (nó(u) *v.a.ir.*, (*pass. rem.* **knew,** *part. pass.* **known**), (anglo-sass.) sapere, aver conoscenza esatta, conoscere, comprendere, distinguere; discernere, riconoscere; esser al corrente, essere informato, imparare, apprendere — *To* **know** *better,* saper come regolarsi, saper con chi o che cosa si ha da fare — *To* **know** *a thing from its effects,* imparare a conoscere una cosa dai suoi effetti — *To* **know** *by heart,* saper a memoria — *To* **know** *by name, not by sight,* conoscere di nome, non di vista — *To* **know** *nothing of,* non saper nulla di, ignorare — *To let a person* **know** *a thing,* far sapere, far parte di qualche cosa a una persona — *God* **knows** *all things,* Dio sa tutto — *Goodness* **knows,** chi lo sa — **Know** *thyself,* conosci te stesso — *I* **knew** *that to my cost,* seppi a mie spese, imparai a mio danno — *You do not yet* **know** *who I am,* voi non sapete ancora chi io sia — *He* **knows** *not a good from a bad friend,* egli non sa distinguere un vero da un falso amico — *She* **knows** *already how to read and write*, essa sa già leggere e scrivere — *You may say so, but I* **know** *better,* voi potete dire tutto quel che volete; so quel che devo fare.

to **Know,** (nó(u) *v. n. ir.*, (*pass. rem.* **knew,** *part. pass.* **known**) sapere, aver la cognizione, la percezione, essere sicuro, esser informato essere consapevole; domandare; inquisire, interrogare — *To* **know** *of,* esser informato di — *To* **know** *from,* essere informato — *To* **know** *how,* esser capace.

Knowable, (nó(u)eb(ö)l) *ag.*, scibile, conoscibile, che si può apprendere, imparare; che può essere compreso, riconosciuto.

Knowableness, (nó(u)eb(ö)lnes) *s.*, (poco usato) (si dice **the quality of being knowable**), l'essere conoscibile.

Knower, (nó(u)ör) *s.*, (poco usato) (si dice **one who knows**), conoscitore, chi rico-

nosce, chi apprende, chi impara, chi percepisce.

Knowing, (nó(u)in(g) *ag.*, intelligente, sapiente, istruito; ben informato; abile; perspicace, scaltro, esperto.

Knowing, (nó(u)in(g) *s.*, (poco usato) (si dice **knowledge** nel senso di conoscenza), sapere *m.*, scienza *f.*, esperienza *f.*, perspicacia *f.*, percezione sicura — *There is no* **knowing** *where,* non c'è mezzo di sapere.

Knowingly, (nó(u)in(g)li) *av.*, abilmente, scientemente, con cognizione di causa.

Knowingness, (nó(u)in(g)nes) *s.*, (si dice più **knowledge**), il sapere.

Knowledge, (nóledg(e) *s.*, sapere *m.*, conoscenza *f.*, percezione *f.*, sapienza *f.*, scienza *f.*, istruzione *f.*, erudizione *f.*; famigliarità *f.*, cognizione *f.*; abilità *f.*, destrezza *f.*, esperienza *f.*; informazione *f.*; notizia *f.*, attenzione *f.*; (ant.) unione sensuale — *The human* **knowledge,** la scienza, la conoscenza umana — *To get the* **knowledge** *of,* imparare — *To have no* **knowledge** *of,* non aver conoscenza di — **Knowledge** *itself is a power,* la sapienza è per se stessa una potenza — *A fair* **knowledge** *of English,* discreta conoscenza dell'inglese — *How did that come to his* **knowledge?** come venne ciò a sua cognizione? — *Without father's* **knowledge,** all'insaputa del padre — *To the best of my* **knowledge,** che io sappia — *To our* **knowledge,** seguendo i vostri lumi — *This child is grown quite out of* **knowledge,** questo ragazzo è cresciuto tanto, da non poterlo più riconoscere.

Known, (nó(u)n) *part. pass.* del verbo *to* **know,** conosciuto, saputo, percepito, compreso, appreso, riconosciuto — *A* **known** *foe,* un nemico dichiarato — *Thing* **known,** cosa saputa — *To make* **known,** far sapere, far consapevole — *As it is well* **known,** come ben si sa — *He is better* **known** *than believed,* egli è tanto conosciuto che non lo si crede più — *Her well-*known *beauty,* la sua rinomata bellezza.

Knt. opp. **Kt.** opp. **K.,** *s.*, abbrev. di **knight,** cavaliere *m.*

to **Knub,** (nŏb) *opp. to* **knubble,** *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **beat**), battere, percuotere, picchiare.

Knubs, (nŏbs) *opp.* **waste silk,** *s., pl.*, seta che si spreca nel filare il bozzolo.

Knuckle, (nŏch(ö)l) *s.*, (celt.) giuntura *f.*, articolazione *f.*; nocca *f.* (protuberanza delle dita); garretto *m.* (delle giumente); (bot.) giuntura *f.*, nodo *m.* — **Knuckle** *of a ham,* zampone di maiale — **Knuckle** *of veal,* garretto di vitello — *Don't rap my* **knuckles,** non colpitemi sulle dita.

Knuckle-duster, (nŏch(ö)l dŏstör) *s.*, strumento di ferro per riparare le giunture della macchina ed aumentare il suo impulso.

Knuckle-joint, (nŏch(ö)l g(i)óint) *s.*, (mecc.) braccio articolato, giuntura articolata (delle macchine).

to **Knuckle,** (nŏch(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **hit with the knuckles**), colpire, battere, picchiare con le giunture.

to **Knuckle,** (nŏch(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **submit,** *to* **yield**), sottomettersi, cedere, arrendersi, abbandonare la partita; piegare le dita.

Knur, (nör) *opp.* **knurl,** *s.*, (si dice più **knot**), nodo *m.*, nodetto *m.*; nucleo *m.* (di pietra); nocchia *f.* (d'albero); (fig.) uomo burbero, arcigno.

Knurly, (nŏrli) *ag.*, (si dice più **full of knots**), nodoso, nocchiuto; duro, robusto, tenace.

Knurr and spell, (nör end spel) *s.*, specie di giuoco alla palla, in uso nel nord d'Inghilterra.

Koala, (co(u)ála) *s.*, (zool.) piccolo marsupiale australiano senza coda.

Kobalt, (có(u)bolt) *opp.* **cobalt,** *s.*, cobalto *m.*: minerale di color azzurro, usato dai pittori.

Kobold, (cóbo(u)ld) *s.*, (germ.) (mit.) spirito famigliare; folletto *m.*, fantasma *m.*, corrispondente all'inglese Robin Goodfellow.

Kobus, (có(u)b(ö)s) *s.*, (zool.) specie di antilope del Sud Africa; la femmina senza corna.

Koff, (cof) *s.*, (mar.) bastimento da pesca olandese a due alberi, con una vela per ciascun albero.

Koftgar, (cóftgar) *s.*, (ind.) cesellatore di acciaio con oro.

Koftgary, (cóftgari) *s.*, intarsio *m.*, cesellatura con oro sull'acciaio.

Kokob, (có(u)cob) *s.*, (zool.) serpente americano, velenoso.

Kokra, (cócra) *s.*, (ind.) (bot.) albero indiano col legno del quale si fanno flauti.

Kollyrite, (cólirait) *opp.* **collyrite,** *s.*, varietà di argilla.

Konilite, (cónilait) *s.*, (min.) minerale siliceo polverulento, trovato nelle rocce amigdaloidi della Scozia.

Koodoo, (cúdu) *s.*, (zool.) antilope zebrata del Sud America.

Kookery, (cúchöri) *opp.* **kookrie,** *s.*, largo coltello curvo e appuntito; arma nazionale dei Ghoorkas.

Kopec, (có(u)pech) *opp.* **copec,** *s.*, (russo) copeco *m.*: moneta russa equivalente a circa 5 centesimi.

Koran, (cóoren) *s.*, (arabo) corano *m.*: libro sacro dei maomettani.

Kos, (cos) *s.*, (ebreo) misura ebraica di circa 4 pollici cubi.

Kosher, (có(u)scör) *ag.*, (ebreo) puro, legittimo; di cibi preparati conforme ai precetti della religione ebrea.

Koul, (cul) *s.*, soldato persiano appartenente ad un corpo militare nobile; promessa *f.*, contratto *m.* (nell'India Orientale).

Koumiss (cúmis) *s.*, (russo) bevanda spiritosa fabbricata dai Tartari col latte di cavalla; latte di mucca fermentato.

Koupholite, (caúf(ö)lait) *s.*, (greco) (min.) sostanza minerale di color rossastro.

Kourbash, (cúrbesc) *opp.* **koorbash,** *s.*, (turco) scudiscio *m.*, frusta *f.*; sferza fatta con pelle d'ippopotamo.

to **Kourbash,** (cúrbesc) *v.a.r.*, (in ingl. *to* **punish with the whip**), punire, torturare col kourbash.

Kousso, (cúso(u) *s.*, pianta abissina con qualità antelmitiche.

Kowtow, (cáutau) *opp.* **kotow,** *s.*,(cinese)inchino *m.*: prostramento cerimonioso fatto all'Imperatore della Cina.

to **Kowtow,** (cáutau) *v. a. r.*, salutare col kowtow (alla moda chinese).

to **Kowtow,** (cáutau) *v. n. r.*, prosternarsi, genuflettersi.

K.P., abbrev. di **Knight of Saint Patrick,** cavaliere di S. Patrizio.

Kraal, (craal) *s.*, (oland.) villaggio del Sud Africa; capanna *f.*

Krait, (cré(i)t) *s.*, serpente indiano, velenoso.

Kraken, (cré(i)chen) *s.*, (scand.) (mit.) favoloso mostro marittimo; specie di polipo che si dice sia stato visto in differenti tempi sulle coste della Norvegia.

Krang, (cren(g) *s.*, (oland.) carcassa della balena privata del grasso.

Kreutzer, (cróizör) *opp.* **kreuzer,** *s.*,(germ.) antica moneta di rame germanica, del valore di circa un terzo del denaro inglese; moneta austro-ungarica, che vale circa un quarto di denaro.

Krieg-spiel, (crïig spiil) *s.*, (germ.) finta guerra, guerra figurata, tattica *f.*

Kruller, (crőlör) *s.*, pasticcino fritto nel grasso.

Krummhorn, (crúmhorn) *s.*, (germ.) (mus.) strumento a fiato formato di un tubo ricurvo, dal suono simile a quello della cornetta; tasto d'organo corrispondente a molte canne.

K. T., abbrev. di **Knight of the Thistle,** cavaliere dell'ordine del Cardone.

Kudos, (chiúdos) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **glory, renown, fame**), gloria *f.*, nomea *f.*, fama *f.*, credito *m.*

Kufic, (chiúfich) *ag.*, appartenente a Cufa, nella provincia di Bagdad.

Kumbuk, (cúmboch) *s.*, (bot.) grande albero indiano la cui scorza è usata per il nero della concia delle pelli.

Kumiss, (cúmis) *opp.* **koumiss,** *s.*, liquore preparato dai Tartari col latte di cavalla.

Kummel, (chímel) *s.*, (germ.) fiore della steppa; liquore fatto in Germania ed in Russia, aromatizzato con fiori della steppa.

Kuriologic,(chiuri(ö)lógich) *opp.***kyriologic,** *ag.*, (greco) termine applicato alle scritture geroglifiche.

Kursaal, (cúrsaal) *s.*, (germ.) (in ingl. **reception-room ot at health-resort**), pubblico salone di ritrovo con baccarà e giuochi d'azzardo, dove ci sia concerto e servizio di buffet.

to **Kyanise,** (cáienais) *v. a. r.*, (dal nome dell'inventore Kyan) preservare il legno dalla putrefazione saturandolo con una soluzione di sublimato corrosivo.

Kyanite, (cáienait) *opp.* **cyanite,** *s.*, (min.) sostanza composta di silice e d'alluminio, molto dura e infusibile.

to **Kyd,** (chid) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **know**), sapere, conoscere, percepire, apprendere, imparare, comprendere.

Kyloe, (cáilo(u) *opp.***Highland-cow,** *s.*, vacca degli altipiani.

Kypoo, (cálpu) *s.*, estratto astringente fatto nel Ceylon, rassomigliante alla gomma.

Kyrie, (chírie) *s.*, (greco) (eccl.) kyrie, onore a Dio; parte della Messa cattolica.

to **Kythe,** (cáis) *v. a.* e *n. r.*, (scozz.) (in ingl. si dice *to* **make known**), far conoscere, propalare; apparire, farsi innanzi.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ő)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*; **(ő)** nelle terminazioni **sc(ő)n, (ő)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi*; **ő**, *ö* accentato; **i**, *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *sciliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **s** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

L

L è la dodicesima lettera e nona consonante dell'alfabeto inglese.
L rappresenta il numero cinquanta come cifra romana.
Essa si adopera pure per abbreviare le parole: *latino, libro, lira sterlina, libbra*, ed è anche abbreviazione di **Lord, Lady.**

La, (la) *s.*, sesta nota della scala musicale.

La, (lo) *inter.*, là! ecco! vè! guarda! davvero!

Lab, (leb) *s.*, (poco usato) (si dice **gossip**), chiacchierone *m.*, ciarlone *m.*

to **Lab,** (leb) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **gossip**), chiacchierare, ciarlare.

Labarum, (léberöm) *s.*, (lat.) labaro *m.*, stendardo *m.*

Labefaction, (lebefécH-sc(ö)n) *s.*, (lat.) (si dice più **weakening; decay**), deperimento *m.*, decadimento *m.*, indebolimento *m.*

Label, (lé(i)b(ö)l) *s.*, (franc.) etichetta *f.*, marca *f.*, cartello *m.*; iscrizione *f.*; (legge) codicillo *m.*; (geom.) linda *f.*, diottra *f.*: regolo mobile per misurare gli angoli; (arch.) grondaia *f.*, grondatoio *m.*

to **Label,** (lé(i)b(ö)l) *v.a.r.*, segnare con un cartellino o con una etichetta.

Labeller, (lé(i)belör) *s.*, chi pone le etichette.

Labellum, (lebélöm) *s.*, (lat.) (bot.) petalo inferiore della corolla di certi fiori.

Labial, (lé(i)biel) *ag.*, (franc.) labiale, relativo alle labbra.

Labial, (lé(i)biel) *s.*, (franc.) (gramm.) labiale: suoni che si pronunziano colle labbra come *b* e *p*.

Labially, (lé(i)bieli) *av.*, labialmente, colle labbra.

Labiatæ, (le(i)bié(i)ti) *s.*, (lat.) (bot.) labiate *f.pl.*, famiglia di piante dicotiledoni.

Labiate, (lé(i)biet) *opp.* **labiated,** *ag.*, (bot.) labiato: in forma di labbra.

Labiodental, (le(i)bi(ö)déntel) *ag.*, (gramm.) labiodentale: di consonanti che si pronunziano colle labbra e coi denti.

Labium, (lé(i)blöm) *s.*, labbro inferiore degli insetti.

Laboratory, (léböretöri) *s.*, laboratorio *m.*, officina *f.*

Laborious, (lebóori(ö)s) *ag.*, (franc.) lavorando con perseveranza, laborioso, indefesso, operoso; penoso, faticoso.

Laboriously, (lebóori(ö)sli) *av.*, laboriosamente, con fatica, penosamente.

Laboriousness, (lebóoriösnes) *s.*, laboriosità *f.*, indefessità *f.*, difficoltà *f.*, assiduità *f.*, diligenza *f.*

Labour, (lé(i)bör) *op.* **labor,** *s.*, (franc.) lavoro *m.*, fatica *f.*; pena *f.*; impresa *f.* — **Labour** *is worship,* lavorare è pregare — **Labour-***saving,* ciò che si risparmia dal lavoro — *Hand* **labour,** lavoro manuale — *Hard* **labour,** lavori forzati — *Moderate* **labour** *of the body,* esercizio fisico moderato — *To be in* **labour,** aver le doglie (del parto) — *I have had my* **labour** *for my travel,* ho molto lavorato nel mio viaggio (SHAKESPEARE).

to **Labour,** (lé(i)bör) *v.a.* e *n.r.*, (si dice più *to* **work** nel senso di lavorare, affaticarsi); studiare, cercare di; coltivare, proseguire, elaborare, eseguire — *To* **labour** *under,* esser travagliato, angustiato, oppresso da — *To* **labour** *under an impression,* esser sotto un'impressione — *To* **labour** *under many difficulties,* aver da lottare contro molte difficoltà — *You* **labour** *in vain,* voi lavorate inutilmente.

Laboured, (lé(i)börd) *ag.*, travagliato, affaticato, elaborato — *A* **laboured** *style,* uno stile ricercato.

Labourer, (lé(i)börör) *opp.* **laborer,** *s.*, lavoratore *m.*; uomo di fatica, manovale *m.*, bracciante *m.*; (fig.) cooperatore *m.*, collaboratore *m.* — *They are* **labourers** *in the same work,* essi lavorano alla stessa opera.

Labouring, (lé(i)börin(g) *ag.*, lavorante, che si affatica — **Labouring-***classes,* le classi operaie — **Labouring-***force,* (mecc.) forze applicate — **Labouring-***man,* operaio, uomo di fatica — **Labouring-***oar,* (mar.) il remo più difficile a maneggiare — *He was* **labouring** *hard,* faceva dei grandi sforzi.

Labouring, (lé(i)börin(g) *s.*, (mar.) rullio di una nave, beccheggio *m.*

Labradorite, (le(i)bre(i)dóorit) *s.*, (franc.) (min.) labradorite *m.*: varietà di feldspato a riflessi opalini.

Labrador-tea, (lebredóor tii) *s.*, (bot.) tè del Labrador. ledo a larghe foglie.

Labrax, (lébrech-s) *s.*, (itt.) lupo di mare, specie di pesce.

Labrose, (lébro(u)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **thick-lipped**), che ha labbra spesse.

Labrum, (lébröm) *s.*, (lat.) labbro *m.*: labbro superiore dei mammiferi, e la parte mobile che rappresenta il labbro superiore di un insetto.

Labrus, (lé(i)brös) *s.*, (lat.) (itt.) labbro *m.*, pesce dalle labbra carnose.

Laburnin, (lebŏrnin) *s.*, (chim.) alcaloide ricavato dai semi non maturi dell'alburno.

Laburnum, (lebŏrnöm) *s.*, (lat.) (bot.) alburno *m.*: falso ebano, citiso *m.* — **Laburnum**-*wood,* legno di citiso.

Labyrinth, (lébirint) *s.*, (franc.) labirinto *m.*; (fig.) perplessità *f.*, imbarazzo *m.*, affare molto imbrogliato; (anat.) parte interna dell'orecchio.

Labyrinthian,(lebirínsien) *ag.*, (poco usato) (si dice **labyrinthine**), di labirinto, come un labirinto, imbrogliato.

Labyrinthic, (lebirínsich) *ag.*, (poco usato) (si dice **like a labyrinth**), labirintico, come un labirinto.

Labyrinthine, (lebirínthin) *ag.*, appartenente ad un labirinto.

L. A. C., abbrev. di **Licentiate of the Apothecaries Company,** laureato in farmaceutica.

Lac, (lech) *s.*, lacca *f.*: sorta di pasta colorata; nelle Indie 100.000 — *Gum*-**lac,** gommalacca.

Laccic, (léch-sich) *ag.*, come *opp.* prodotta dalla lacca.

Laccine, (lech-sin) *s.*, sostanza che anticamente si credeva estratta dalla lacca.

Lace, (lé(i)s) *s.*, (franc.) pizzo *m.*, merletto *m.*, trina *f.*, gallone *m.*, cordone *m.* (da scarpe, da busto, ecc.), passamano *m.* — **Lace**-*embroiderer,* ricamatrice in tulli o pizzi — **Lace**-*fabric,* fabbrica di pizzi — **Lace**-*merchant,* negoziante di pizzi — **Lace**-*pillow,* tombolo: cuscino cilindrico usato per fare i pizzi — **Lace**-*trimming,* guernizione di pizzo — *A twisted* **lace,** una fettuccia — *Gold, silver, silk* **lace,** gallone d'oro, d'argento, di seta — *Laid with* **lace,** gallonato — *To loose a* **lace,** slacciare un cordone — *To put in a* **lace,** infilare in un cordone.

to **Lace,** (lé(i)s) *v. a. r.*, allacciare, gallonare — *To* **lace** *a corset,* allacciare un busto.

Laced, (lé(i)sd) *ag.*, allacciato, gallonato, ornato di pizzi.

Lacedæmonian, (lesidimé(u)nien) *ag.*, lacedemone: relativo a Lacedemonia o a Sparta.

Lacerable, (léssöreb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be lacerated**), lacerabile; stracciabile.

to **Lacerate,** (léssöre(i)t) *v. a. r.*, lacerare, stracciare.

Lacerate, (léssöre(i)t) *opp.* **lacerated,** *part. pass.* e *ag.*, (ant.) lacerato, strappato; (bot.) lacerato: con gli orli a dentellatura irregolare (di foglie).

Laceration, (lessöré(i)sc(ö)n) *s.*, lacerazione *m.*, stracciamento *m.*, squarcio *m.*

Lacerative, (léssöretiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **tearing**), che straccia, che ha la forza di stracciare.

Lacertian, (lesŏrscien) *s.*, (zool.) sauriano

Lacertian, (lesŏrscien) *ag.*, sauriano: relativo alle lucertole.

Lacertilia, (lesŏrtilia) *s.*, (zool.) lacerti *m. pl.*: gruppo dei sauriani.

Lacertine, (lesŏrtin) *opp.* **like a lizard,** *ag.*, simile ad una lucertola.

Lache, (létce) *opp.* **laches,** *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **negligence**), negligenza *f.*, dimenticanza *f.*

Lachrymable,(lécrimeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **lamentable**), lacrimevole, lagrimevole.

Lachrymal, (lécrimel) *ag.* e *s.*, (lat.) lacrimale, lagrimale, con lagrime; che appartiene a lacrime; (anat.) sacco lacrimale, glandole lacrimali; osso nasale dell'uomo; (archeol.) vasi lacrimali: vasi che nei cimiteri degli antichi rappresentavano il dolore dei vivi.

Lachrymary, (lécrimeri) *ag.*, (anat.) (poco usato) (si dice **containing tears**), lacrimatoio che contiene le lacrime.

Lacrimation, (lecrimé(i)sc(ö)n) *s.*, lacrimazione *f.*: il lacrimare, prodotto da malattia d'occhi.

Lachrymatory, (lécrimetöri) *ag.*, (anat.) lacrimatorio: uno dei muscoli dell'occhio.

Lachrymatory, (lécrimetöri) *s.*, lacrimatorio *m.*: (archeol.) vaso lacrimale.

Lachrymose, (lécrimo(u)s) *ag.*, (si dice più **mournful**), lacrimoso, lacrimevole.

Lacrymosely, (lécrimo(u)sli) *av.*, lacrimosamente; con aria piangente.

Lacing, (lé(i)sin(g) *part. pres.* allacciando: ornando di pizzi, guernendo di nastri, di galloni.

Lacing, (lé(i)sin(g) *s.*, allacciamento *m.*; cordone *m.*, laccio *m.*

Laciniate, (lesínie(i)t) *opp.* **laciniated,** *ag.*, (lat.) ornato di frangie; (bot.) laciniato: che è frastagliato agli orli irregolarmente.

to **Lack,** (lech) *v.n.r.*, difettare, mancare di, aver bisogno di — *There shall* **lack** *nothing,* niente ne mancherà — *The incentive is what you* **lack,** ciò che a voi manca è lo stimolo — *They* **lack** *authority,* essi mancano d'autorità.

Lack, (lech) *s.*, bisogno *m.*; penuria *f.*, mancanza *f.*, privazione *f.*, scarsezza *f.* — **Lack** *of money*, scarsità di denaro — *To be in* **lack** *of*, mancare di — *For* **lack** *of*, per mancanza di.

Lack, (lech) *ag.*, (solo usato in composti) bisognoso, mancante, scarso — **Lack**-*all*, bisognoso, povero — **Lack**-*love*, freddo, indifferente in amore — **Lack**-*lustre*, che manca di splendore, appannato, smorto — **Lack**-*lustre-eyes*, occhi spenti.

Lackadaisical, (lechedé(i)sichel) *ag.*, (si dice più **sentimental**), sentimentale, lezioso.

Lackadaisy, (lechedé(i)si) *inter.*, ohimè! ah!

Lack a-day, (lech e dé(i) *inter.*, (si dice più **alas**), ohimè! ah! (esclamazione di dispiacere o di rimpianto).

Lack-beard, (léch biird) *ag.*, (poco usato) (si dice **a beardless person**), imberbe, sbarbato, senza barba.

Lack-brain, (léch bre(i)n) *ag.*, (poco usato) (si dice **a stupid fellow**), senza cervello, balordo, sciocco, mancante di buon senso.

Lacker, (léchör) *opp.* **lacquer**, *s.*, specie di vernice.

to **Lacker**, (léchör) *v. a. r.* (ant.) (si dice *to* **varnish**) fare il mestichino; verniciare, laccare.

Lackey, (léchi) *s.*, (si dice più **footman**), lacchè *m.*, valletto *m.*, staffiere *m.* (fig.) adulatore.

to **Lackey**, (léchi) *v.a.r.*, fare da lacchè, da valletto; ossequiare mercenariamente.

Lackeyed, (léchid) *part. pass.* e *ag.*, accompagnato da lacchè, scortato da valletti.

Lacking, (léchin(g) *part. pres.* e *ag.*, mancante di, bisognoso di, difettante di.

Laconic, (lecónich) *opp.* **laconical**, *ag.*, (lat.) laconico — *A* **laconic** *answer*, risposta laconica — *After a* **laconic** *way*, in maniera laconica.

Laconically, lecónicheli) *av.*, laconicamente, brevemente, concisamente, stringatamente.

Laconism, (lécönism) *opp.* **laconicism**, *s.*, laconismo *m.*: modo d'esprimersi breve e conciso.

Lacquer, (léchör) *s.*, (franc.) (si dice **varnish**) lacca *f.*: specie di vernice.

to **Lacquer**, (léchör) *v. a. r.*, (si dice *to* **varnish**) inverniciare; mettere uno strato di lacca, laccare.

Lacquered, (léchörd) *part. pass.* e *ag.*, inverniciato.

Lacquerer, (léchörör) *s.*, inverniciatore *m.*, mestichino *m.*

Lacquering, (léchörin(g) *s.*, il verniciare, vernice *f.*, lacca *f.*

Lactary, (léchteri) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **milky** nel senso di latteo), latteria *f.*: luogo dove si conserva il latte.

Lactate, (léchte(i)t) *s.*, (chim.) lattato *m.*, sali formati dall'acido lattico.

Lactation, (lechté(i)sc(ö)n) *s.*, allattamento

Lacteal, (léchte-el) *opp.* **milky** *ag.*, latteo, chilifero; (anat.) dei vasi che conducono il chilo — *The* **lacteal** *veins*, le vene lattee o chilifere.

Lacteals, (léchte-els) *s. pl.*, (anat.) vena lattea o vena chilifera.

Lacteally, (léchte-eli) *av.*, alla maniera del latte.

Lactescence, (lechtéssenss) *s.*, (ant.) (lat.) lattescenza *f.* (di liquido), rassomiglianza col latte; (bot.) il liquido che scorre da una pianta ferita.

Lactescent, (lechtéssent) *ag.*, (bot.) lattescente: che contiene del latte, un succo latteo.

Lactic, (léchtich) *ag.*, (chim.) lattico: acido che si genera nella fermentazione spontanea del latte e di molte sostanze vegetali — **Lactic**-*acid*, acido lattico.

Lactiferous, (lechtíför(ö)s) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **bearing milk**), lattifero — **Lactiferous**-*plants*, piante lattifere.

Lactific, (lechtífich) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **yielding milk**) lattifico: che favorisce la formazione del latte.

Lactifuge, (léchtifiug(e) *ag.*, lattifugo: di rimedi che diminuiscono o fanno sparire la secrezione del latte.

Lactine, (léchtin) *s.*, zucchero del latte.

Lactometer, (lechtómetör) *s.*, (lat.) lattometro o galattometro *m.*: tubo di vetro per determinare la proporzione di panna contenuta in una certa quantità di latte.

Lactoscope, (lécht(ö)sco(u)p) *s.*, strumento per definire la qualità del latte.

Lactose, (léchto(u)s) *s.*, (chim.) zucchero ottenuto colla fermentazione dello zucchero di latte.

Lactuca, (lechtiúca) *s.*, (lat.) (bot.) pianta della lattuga.

Lactucic, (lechtiúsich) *ag.*, appartenente o derivante dalla pianta della lattuga.

Lacuna, (lachiúna) *s.*, (*pl.* **lacunae**) (lat.) lacuna *f.*, vuoto *m.*, vano *m.*: spazio vuoto; (bot.) piccola apertura.

Lacunal, (lechiúnel) *ag.*, appartenente ad una lacuna.

Lacunar, (lechiúner) *s.*, (arch.) lacunare *m.*: spazio quadrato o quadrangolare formato nei soffitti dall'incrostatura delle travi.

Lacunose, (lechiúno(u)s) *ag.*, (lat.) (bot.) lacunoso.

Lacunous, (lechiún(ö)s) *ag.*, lacunoso: che ha lacune.

Lacustrine, (lechóstrin) *opp.* **lacustral**, *ag.*, lacustre: di lago — **Lacustral**-*plants*, piante lacustri.

Lad, (led) *s.*, (gall.) **ragazzo** *m.*, fanciullo *m.*

giovinetto *m.*, giovincello *m.*; (scozz.) amante *m.* — *A fine* **lad**, un bel ragazzo — *A mere* **lad**, un bimbo.

ladder, (lédör) *s.*, scala a pinoli, scala portatile — *Fire*-**ladder**, scala per incendi — *Folding*-**ladder** opp. *joint*-**ladder**, scala pieghevole; scala riducibile — *Poop*-**ladder**, (mar.) scala di cassero — *Quarter*-**ladder** opp. *stern*-**ladder**, (mar.) scala di poppa: scala di corda collocata a poppa — *Scaling*-**ladder**, scala d'assalto — *The social* **ladder**, (fig.) la scala sociale: l'insieme delle diverse condizioni sociali — *To mount a* **ladder** opp. *to get up a* **ladder**, salire una scala — *At the bottom of the social* **ladder**, al più basso scalino della società — *He can't see a hole thro' a* **ladder**, (scherz.) non distingue più niente.

to Lade, (lé(i)d) *v. a.* e *ir.*, (*imp.* **laded**, *part. pass.* **laden**) caricare; gettare dentro o togliere (come l'acqua con un gran cucchiaio), (Il verbo *to* **lade** può essere seguito dalle particelle *in, into, out, with*). — *To* **lade** *in* opp. *into*, mettere; gettare — *To* **lade** *out*, vuotare — *To* **lade** *with*, caricare di; (mar.) imbarcare — *To* **lade** *water into a cistern*, immettere dell'acqua in una cisterna — *To* **lade** *out water*, (mar.) scaricar acqua — *To* **lade** *water out of a tub*, toglier acqua da un bacino — *To* **lade** *a ship with cotton*, caricare un bastimento di cotone — *They* **laded** *their mules with corn*, caricarono di grano i loro muli.

Laden, (lé(i)den) *opp.* **laded**, *ag.* e *part. pass.*, caricato; (fig.) carico, aggravato, oppresso; sopraffatto — **Laden** opp. **laded** *with honours, presents, rewards*, colmato di onori, regali, ricompense.

lading, (lé(i)din(g) *s.*, carico *m.*; quantità di mercanzie caricate su un di bastimento mercantile — *During the* **lading**, durante il carico — *Expenses of* **lading**, spesa di carico — *A bill of* **lading**, una polizza di carico — *To begin* **lading**, incominciar a caricare — *To cast the wooden*-**lading** *over board*, gettare il carico in mare.

Ladle, (lé(i)d(ö)l) *s.*, gran cucchiaio: mestolo *m.*, cucchiaione *m.*, ramaiolo *m.* — *A* **ladle**-*ful*, una cucchiaiata — *A* **ladle**, mestolo.

Ladle, (lé(i)d(ö)l) *s.*, (mar.) scopa *f.*, sessola *f.*, votazza *f.*: pala di legno per gettar via l'acqua che è penetrata in una barca.

to Ladle, (lé(i)d(ö)l) *v. a. r.*, servire con un cucchiaio.

Ladleful, (lé(i)d(ö)lful) *s.*, (si dice più **spoonful**), cucchiaiata *f.*: un cucchiaio pieno.

Ladless, (lédles) *s.*, (mecc.) ali *f. pl.*, pale *f. pl.*: parti della ruota di un mulino.

Ladrone, (ledró(u)n) *s.*, (spagn.) (in ingl. **thief**), ladro *m.*, pirata *m.*

Lady, (lé(i)di) *s.*, (non viene mai accompagnato da nome proprio, eccetto che per titolo di nobiltà) signora *f.*, dama *f.*, padrona di casa; nobildonna *f.* — **Lady**-*bird* op. **lady**-*bug* opp. **lady**-*cow* op. **lady**-*fly*, coccinella *f.*, gallinella *f.*: piccolo insetto dai colori vivaci — **Lady**-*chapel*, cappella consacrata alla Vergine Maria — **Lady**-*day*, festa dell'Annunciazione — **Lady**-*fern*, (bot.) felce — **Lady**-*like*, signorile, ben educata, gentile, dolce, elegante — **Lady**-*like dress*, un vestito serio, elegante — *A young* **lady**, una signorina — *A young married* **lady**, una giovane signora — *My* **lady**, signora, signora contessa, signora marchesa (secondo il titolo di nobiltà) — *Our*-**Lady**, (eccl.) la Santa Vergine, la Madonna — *The* **lady** *of the house*, la padrona di casa — *Mr. White, my compliments to your* **lady**, signor White, i miei rispetti alla sua signora.

Ladyship, (lé(i)di scip) *s.*, (titolo nobiliare) (si dice **her ladyship** parlando di una signora nobile), sua signoria, sua eccellenza; signora *f.* — *When your* **ladyship** *pleases*, quando piacerà a Sua Eccellenza, se la signora desidera — *Her* **ladyship** *desires you to wait*, la signora la prega di attendere — *I am glad to see your* **ladyship** *so well*, sono lieto di vedere la signora in buona salute.

Lady's-maid, (lé(i)dis me(i)d) *s.*, cameriera *f.*

Lady's-mantle, (lé(i)dis mént(ö)l) *s.*, mantello da signora.

Lady's-slipper, (lé(i)dis slipör) *s.*, pantofola da signora; pantofola della Vergine.

Lag, (legh) *ag.*, (gall.) (si dice **slow, sluggish, coming late, behind**) ultimo, pigro, neghittoso, tardo, lento.

Lag, (legh) *s.*, (si dice **he who comes behind**) (fig.) coda *f.*; ritardatario *m.*; la parte infima, più bassa — *The* **lag** *of people*, la feccia del popolo.

to **Lag**, (legh) *v.n.r.*, (si dice più **to stay behind**) restare indietro, muoversi pigramente, tirar a lungo, rallentare, differire — *To* **lag** *behind*, esser l'ultimo.

Lager-beer, (lághör biir) *s.*, birra tedesca.

Lagger, (léghör) *opp.* **laggard**, *ag.* e *s.*, che indugia, indolente, noncurante.

Lagger, (légör) *s.*, (si dice più **loiterer**), chi rimane indietro, ritardatario *m.*

Lagging, (léghin(g) *opp.* **loitering**, *s.*, l'indugiare; (arch.) strato di ghiaia per formare il piano di una strada.

Laggingly, (léghin(g)li) *av.*, lentamente, indolentemente.

Lagoon, (legúun) *s.*, (ital.) laguna — *The* **lagoons** *of Venice*, la laguna di Venezia

Laic, (lé(i)ich) *opp.* **laical,** *ag.*, (lat.) (si dice anche **lay**), laico, secolare: in opposizione di ecclesiastico.

Laic, (lé(i)ch) *opp.* **layman,** *s.*, laico *m.*

Laically, (lé(i)icheli) *av.*, alla maniera laica.

Laid, (lé(i)d) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **lay,** collocato, messo, posto, adagiato, sdraiato, disposto — **Laid-up,** obbligato a restare a letto; (mar.) disarmato — *New* **laid-***eggs,* uova fresche — *The two girls* **laid** *the table,* le due ragazze prepararono la tavola.

Lain, (lé(i)n) *part. pass.* del verbo *to* **lie,** giacere; stare sdraiato.

Lair, (leer) *s.*, ricettacolo *m.*, (anglo-sass.) covo *m.*, tana *f.*, nascondiglio *m.*; pascolo *m.*

Laird, (leerd) *s.*, (scozz.) (in ingl. **squire**), proprietario *m.*, capo *m.*, signore *m.*

Laity, (lé(i)ti) *s.*, stato secolare, i laici *m.pl.*

Lake, (lé(i)ch) *s.*, (lat.) lago *m.* — *The* **lake-***school* opp. *the* **lake-***poets,* scuola poetica inglese, che comprende fra i principali Wordsworth Coleridge e Southey.

Lake, (lé(i)ch) *s.*, (franc.) lacca *f.*: materia colorante rosso-scura.

Lakelet, (lé(i)chlet) *s.*, (poco usato) (si dice **little lake**) laghetto *m.*: piccolo lago.

Laky, (lé(i)chi) *ag.*, (si dice **like a lake**), lacustre.

Lallan, (lélo) *s.*, il dialetto scozzese.

Lam., *s.*, abbrev. di **lamentations,** lamentazioni *f. pl.*

Lama, (láma) *s.*, lama *m.*: il capo supremo della religione dei Tartari; (zool.) lama *m.*: animale simile al cammello.

Lamb, (lem) *s.*, (anglo-sass.) agnello *m.*; (fig.) chi è innocente come l'agnello — **Lamb-***ale,* festa che si celebra all'epoca della tosatura degli agnelli — **Lamb's-***lettuce,* (bot.) valeriana ortense: pianta erbacea commestibile — **Lamb-***kin,* pelle d'agnello — **Lamb's-***tongue,* lingua d'agnello — **Lamb's-***wool,* lana d'agnello; birra dolce: bevanda composta di birra mista a zucchero, noce moscata e mele cotte — *A young* **lamb,** un agnellino — *The* **Lamb** *of God,* l'Agnello di Dio.

to **Lamb,** (lem) *v. a. r.*, (della pecora) figliare (agnelli).

Lambent, (lémbent) *ag.*, (lat.) (si dice più **moving about**), lambente, sottile, leggero; scintillante.

Lambkin, (lemchin) *s.*, agnellino *m.*, agnelletto *m.*

Lamblike, (lémlaich) *ag.*, simile ad un agnello, mansueto.

Lame, (lé(i)m) *ag.*, (anglo-sass.) zoppo, storpio, mutilato, difettoso, imperfetto — **Lame** *of one hand,* monco; (fig.) imperfetto, incompleto — **Lame** *of one leg,* zoppo da una gamba — *To go* **lame** zoppicare, andar zoppo.

to **Lame,** (lé(i)m) *opp. to* **cripple,** *v. a. r.* storpiare, mutilare, render impotente (mar.) causare delle avarie a.

Lamed, (lé(i)md) *ag.*, storpiato; (mar.) avariato.

Lamella, (leméla) *s.*, (*pl.* **lamellae**) (lat.) lama sottilissima.

Lamellar, (leméler) *ag.*, (min.) lamellare: che si rompe in lamelle.

Lamellarly, (lemélerli) *av.*, in lamine.

Lamellate, (lémele(i)t) *opp.* **lamellated,** *ag.*, lamellare: composto o coperto di lamine.

Lamelliferous, (lemelíför(ö)s) *ag.*, (lat.) lamellifero.

Lamelliform, (leméllfo(r)m) *ag.*, lamelliforme.

Lamellose, (lémelo(u)s) *ag.*, lamelloso, coperto di lamine.

Lamely, (lé(i)mli) *av.*, a modo di storpiato, zoppicando, barcollando; (fig.) imperfettamente, debolmente.

Lameness, (lé(i)mnes) *s.*, storpiatura *f.*; (fig.) imperfezione *f.*, debolezza *f.* — *His* **lameness** *was caused by a railway accident,* una disgrazia di ferrovia lo rese zoppo — *The* **lameness** *of an argument, of a description,* la debolezza d'un argomento, d'una descrizione.

to **Lament,** (leménd) *v.n.r.*, (franc.) lamentarsi, dolersi.

to **Lament,** (leménd) *v. a. r.*, lamentarsi di, deplorare, compiangere.

Lament, (leménd) *s.*, (franc.) lamento *m.*, gemito *m.*, pianto *m.*, querela *f.*, elegia *f.*

Lamentable, (lémenteb(ö)l) *ag.*, lamentevole, deplorevole, triste, lugubre, miserabile — *A* **lamentable** *outcry,* un grido di dolore.

Lamentableness, (lémenteb(ö)lness) *s.*, cattiva condizione, stato lamentevole.

Lamentably, (lémentebli) *av.*, lamentevolmente — *To cry out* **lamentably,** gridare in modo lamentevole.

Lamentation, (lementé(i)sc(ö)n) *s.*, lamentazione *f.*, grida di dolore, pianto disperato.

Lamented, (leménd(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, da deplorarsi, compianto — *A* **lamented** *fate,* una sorte deplorevole.

Lamenter, (leméntör) chi deplora, chi compiange.

Lamentingly, (leméntin(g)li) *av.*, lamentosamente, gemendo.

Lametta, (leméttа) *s.*, foglia di metallo.

Lamina, (lémina) *s.*, (*pl.* **laminae**) (lat.) lamina *f.*: piastra sottile di metallo; (bot.) lembo *m.* (di foglia).

Laminability, (leminebíliti) *s.*, il poter esser laminato; malleabilità *f*

Laminable, (lémineb(ö)l) *ag.*, suscettibile ad esser ridotto in lamine, malleabile.

Laminar, (léminer) *opp.* **laminary,** *ag.*, composto di lamine; (min.) laminare.

to **Laminate,** (lémine(i)t) *v. a. r.*, laminare: ridurre il metallo in lamine).

Laminate, (lémine(i)t) *opp.* **laminated,** *ag.*, laminato.

Lamination, (leminé(i)sc(ö)n) *s.*, laminatura *f.*

Laminiferous, (leminíför(ö)s) *ag.*, laminoso: fatto a lamine.

Lamish, (lé(i)misc) *ag.*, (poco usato) (si dice **somewhat lame**), leggermente zoppicante, storto.

Lammas, (lémmas) *s.*, (anglo-sass.) il giorno della festa di S. Pietro in Vincoli (il 1° agosto) — **Lammas**-*day*, il 1° d'agosto — *At latter* **lammas,** alle calende greche, alla settimana dei quattro giovedì.

Lammergeier, (lémörgaiör) *s.*, (germ.) (ornit.) avvoltoio degli agnelli.

Lamp, (lemp) *s.*, (franc.) lampada *f.*, lampione *m.*, lucerna *f.* — *Safety*-**lamp,** lampada di sicurezza — *Smell of the* **lamp,** far mostra di grandi studi — *Spirit*-**lamp,** lampada a spirito — *A* **lamp** *with several burners,* una lampada a parecchi becchi — *A little* **lamp,** un lampioncino — *The* **lamp** *of heaven,* la luna —*The dying* **lamp** *of life,* l'ultimo raggio della vita — *The sun's life-giving* **lamp,** la luce del sole che dà vita al mondo — *To put out a* **lamp,** spegnere una lampada — *These* **lamps** *have gone out,* non c'è più olio in queste lampade.

Lampas, (lémpes) *opp.* **lampass,** *s.*, (franc.) (vet.) lampasco *m.*: malattia dei cavalli.

Lampate, (lémpet) *s.*, (chim.) sale di acido tolto dall'etere e dall'alcool.

Lampblack, (lémpblech) *s.*, nero fumo: sostanza formata dal fumo di una lampada.

Lampic, (lémpich) *ag.*, (chim.) *ag.*, che contiene un acido ottenuto dalla combustione del vapore dell'etere e dell'alcool.

Lamplight, (lémplait) *s.*, luce di lampada.

Lamplighter, (lémplaitör) *s.*, accenditore di lampade, lampionaio *m.*, lampadaio *m.*

Lampmaker, (lémpme(i)chör) *s.*, fabbricante di lampade, lampionaio *m.*, lampadaio *m.*

Lampoon, (lempúun) *s.*, satira personale, pasquinata *f.*

to **Lampoon,** (lempúun) *v. a. r.*, (si dice più *to* **abuse with satire**), oltraggiare, ingiuriare (con critiche), satireggiare, diffamare, calunniare.

Lampooner, (lempúunör) *s.*, autore di satire, critico *m.*, libellista *m.*

Lamp-post, (lémp po(u)st) *s.*, sostegno di lampada, palo per lampione.

Lamprey, (lémpri) *s.*, (franc.) lampreda *f.*: sorta di pesce — *Sea*-**lamprey,** lampreda marina, grande lampreda.

Lampshade, (lémpsce(i)d) *s.*, paralume *m.*, paraluce *m.*

Lanary, (lé(i)neri) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **wool store**), magazzino di lana, lanificio *m.*

Lanate, (léne(i)t) *opp.* **laneted,** *ag.*, (si dice più **woolly**), lanoso.

Lancaster gun, (lénchestör gön) *s.*, fucile con canna ovale a proiettile conoidale, usato dagli inglesi nella guerra Russa.

Lance, (laans) *s.*, (franc.) lancia *f.*: arma da guerra — *To break a* **lance,** rompere una lancia — *To couch the* **lance,** abbassare la lancia.

to **Lance,** (laans) *opp. to* **pierce with a lance,** *v. a. r.*, colpir di lancia, perforare con una lancia o simile, dar un colpo di lancetta, tagliare colla lancetta; (chir.) fare un'incisione; lanciare, gettare.

Lancehead, (láansheed) *s.*, la punta della lancia.

Lanceknight, (láansnait) *s.*, soldato a cavallo, lanciere.

Lanceolar, (lénseoler) *ag.*, (bot.) lanceolato — **Lanceolar**-*leaf,* foglia lanceolata (che ha la forma di lancia).

Lanceolate, (lénse(ö)le(i)t) *opp.* **lanceolated,** *ag.*, lanceolato — *A plant with* **lanceolate** *leaves,* una pianta a foglie lanceolate.

Lancer, (láansör) *s.*, (al *pl.* ballo, specie di quadriglia), lanciere *m.*: soldato armato di lancia.

Lance-shaped, (láans-sce(i)pt) *ag.*, in forma di lancia.

Lancet, (lénsset) *s.*, (chir.) bisturì *m.*, lancetta *f.*: strumento chirurgico per levar sangue.

to **Lanch,** (láantc) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **launch**), lanciare, gettare come una lancia — *To* **lanch** *a ship,* varare un bastimento.

to **Lanch,** (láantc) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **launch**), slanciarsi, entrare, scagliarsi — *He* **lanched** *into the water,* si gettò nell'acqua — *To* **lanch** *out into the recital of something,* entrare nei particolari di qualcosa.

Lanch, (láantc) *s.*, (mar.) (ant.) (si dice **launch**), varo *m.*, lancio *m.*, lancia *f.*; palischermo *m.*

Lanciform, (lénsifo(r)m) *ag.*, che ha la forma di una lancia.

to **Lancinate,** (lénsine(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **tear,** *to* **lacerate**), strappare, stracciare, rompere, lacerare.

Lancination, (lensiné(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **tearing**), strappo *m.*, rottura *f.*, lacerazione *f.*

Land, (lend) *s.*, (anglo-sass.) terra *f.*, campagna *f.*; nazione *f.*; proprietà *f.*; regione

f., suolo *m.*, terreno *m.*; dominio *m.*; paese *m.*; popolo *m.* — **Land-***agent*, amministratore di beni rustici — **Land-***betrayer*, traditore di un paese — **Land-***force*, (*mil.*) forze di terra — **Land-***loper*, vagabondo — **Land-***office*, ufficio del catasto — **Land-***reclamation*, bonifica — **Land-***tax*, imposta fondiaria — *Arable-***land**, terra arabile, aratoria — *Corn-***land**, terreno adatto ai cereali — *Descent of* **lands**, (legge) trasmissione di beni per successione ereditaria — *Dry-***land**, terra ferma — *Father-***land**, patria — *Houses and* **lands**, stabili, fondi, beni immobili — *Main-***land**, terra ferma, continente — *Native-***land**, terra natia, terra natale — *Neck of* **land**, (*geogr.*) lingua di terra, istmo — *No man's* **land**, terra di nessuno — *Pasture-***land**, pascoli — *A foreign-***land**, un paese straniero — *To lose sight of* **land**, perder la terra di vista — *To make the* **land**, approdare — *To set the* **land**, (*mar.*) determinare colla bussola dove si trova la terra — *To travel by* **land**, viaggiar per terra — *The whole* **land** *was filled with joy*, tutto il paese era pieno di gioia — *The Holy* **Land**, la Terra Santa — *The* **land** *and mining clauses*, le clausole riguardanti le terre e le miniere (negli S. U.).

to **Land**, (lend) *v. tr. r.*, sbarcare, metter a terra, togliere dalla nave, condurre — *To* **land** *a prize*, ottenere (portar via) un premio — *That will* **land** *you in prison, believe me*, ciò ti porterà in prigione, credimi.

to **Land**, (lend) *v. intr. r.*, sbarcare, approdare; (*aeron.*) atterrare — *To* **land** *in*, sbarcare — *I* **landed** *in such a mess*, io sbarcai fra tanta confusione — *I soon knew how the* **land** *lay*, (*fig.*) io fui presto al corrente della cosa — *He* **landed** *two hundred* opp. *he got Ls. 200 by betting*, egli guadagnò 200 lire in una scommessa — *We* **landed** *with the engine cut off*, atterrammo a motore spento.

Landamman, (léndemen) *s.*, primo magistrato di alcuni cantoni svizzeri.

Landau, (lendó) *s.*, (dalla città di Landau, Germania), landò *m.*: specie di carrozza.

Landed, (lénd(ö)d) *ag.*, fondiario, che possiede terreni — **Landed-***estate, opp.* **landed** *property*, proprietà fondiaria — *The* **landed** *interest*, gli interessi degli agricoltori.

Landfall, (léndfool) *s.*, eredità improvvisa, inaspettata; (*mar.*) approdo.

Landflood, (léndflöd) *s.*, inondazione *f.*

Landgrabber, (léndgrebör) *s.*, termine che si usa in Irlanda per chi prende la proprietà di un esiliato.

Landgrave, (léndgre(i)v) *s.*, (*germ.*) langravio *m.*

Landgraviate, (lendgrév(i)vi(ei)t) *s.*, langraviato *m.*

Langravine, (léndgrevin) *s.*, langravia *f.*, moglie di un langravio.

Landholder, (léndho(u)ldör) *op.* **landowner** *s.*, padrone di fondi, proprietario di terre, possidente *m.*

Landing, (lendin(g) *s.*, sbarco *m.*, approdo *m.*; pianerottolo *m.*; (*aeron.*) atterraggio — **Landing** *certificate*, certificato di sbarco — **Landing** *field* (opp. *ground*), campo d'atterraggio — **Landing** *light*, faro d'atterraggio — **Landing** *stage* (*mar.*) sbarcatoio galleggiante — **Landing** *troop*, truppe di sbarco — **Landing-***net*, piccola rete per tirare a terra i pesci — **Landing-***place*, luogo di approdo, scalo, banchina, imbarcadero, atterraggio — *A blind* **landing**, un atterraggio al buio — *To make a forced* **landing**, fare un atterraggio forzato.

Landlady, (léndle(i)di) *s.*, proprietaria di pensione; albergatrice *f.*, ostessa *f.*, locandiera *f.*

Landless, (léndles) *ag.*, (si dice di più **without property**), senza terre, che non ha beni.

to **Landlock**, (léndloch) *v. tr. r.*, (si dice più *to* **inclose by land**) rinchiudere, ricingere di terra.

Landlocked, (léndlocht) *part. pass.* e *ag.*, attorniato da terra, chiuso fra terre — **Land-locked** *sea*, mare interno — **Land-locked** *port*, porto circondato da terra.

Landloper, (léndlo(u)pör) *s.*, (*oland.*) (in ingl. si dice **vagabond**), vagabondo *m.*

Landlord, (léndlo(r)d) *s.*, padrone di casa: possidente *m.*; oste *m.*, albergatore *m.*, locandiere *m.*

Land-lubber, (léndlöbör) *s.*, (*mar.*) abitante di terra ferma.

Landman, (léndmen) *s.*, chi vive in terra ferma.

Landmark, (léndmaa(r)ch) *s.*, limite *m.*, confine *m.*; punto di riferimento; avvenimento notevole.

Landocracy, (landocrasi) *s.*, aristocrazia terriera.

Landowner, (léndo(u)nör) *s.*, proprietario di terre.

Landscape, (lénds-che(i)p) *s.*, paesaggio *m.*: colpo d'occhio; veduta *f.* — **Landscape-***gardener*, disegnatore *m.* di giardini — **Landscape-***gardening*, l'arte di disegnare giardini, giardinaggio — **Landscape-***painter*, paesista — *Now fades the glimmering* **landscape** *out of sight*, svanisce ai nostri occhi l'incerto paesaggio.

Landscrip, (lénds-crip) *s.*, certificato comprovante la compera di terre.

Landslip, (lendslip) *s.*, frana *f.*, franamento *m.*

Landsman, (léndsmen) *s.*, chi vive in terra ferma, (*mar.*) marinaio nel suo primo viaggio.
Landward, (lénduerd) *av.*, verso la terra
Lane, (lé(i)n) *s.*, sentiero *m.*, viottolo *m.*, vicolo *m.*, strada stretta, passaggio tra due file di uomini — *To make a* **lane** *for some one*, mettersi in fila per fare ala — *To march through a* **lane** *of soldiers*, marciare in mezzo ad una doppia fila di soldati.
Lang, (leng) *ag.*, (*scozz.*) per **long,** lungo.
Langate, (lénghe(i)t) *s.*, benda *f.*, fascia *f.*
Langrage, (langreg) *s.*, mitraglia *f.* ..
Language, (lénguig(e) *s.*, linguaggio *m.*, idioma *m.*, lingua *f.*, favella *f.*, stile *m.* — *Dead* **languages,** lingue morte — *Foreign* **languages,** lingue straniere — — *Living* **languages,** lingue viventi — — *To use unbecoming* **language,** parlare scorrettamente.
Languaged, (lénguig(e)d) *ag.*, (poco usato) avente una lingua, un linguaggio — *Russia is a many* **languaged** *nation*, in Russia si parlano parecchie lingue.
Languid, (lénguid) *ag.*, (*lat.*) languido, languente, debole, fiacco, lento, triste, senza attività — *To feel* **languid,** sentirsi fiacco, senza vita — *To give a* **languid** *look*, gettare degli sguardi languidi.
Languidly, (lénguidli) *av.*, languidamente, debolmente, fiaccamente.
Languidness, (lénguidnes) *s.*, languore *m.*, fiacchezza *f.*, lentezza *f.*
to **Languish,** (lénguisc) *v. intr. r.*, (*franc.*) languire, deperire, affievolire, diventar triste, intisichire — *We* **languish** *in misery*, noi languiamo nella miseria — — *That plant* **languishes,** quella pianta avvizzisce — *To* **languish** *after* (opp. *for*) *something*, desiderare fortemente qualcosa — *To* **languish** *with*, languire di — *To* **languish** *with hunger* opp. *with thirst*, languire di fame, di sete — *To* **languish** *away one's life*, passar la vita languendo.
Languishing, (lénguiscin(g) *s.*, languidezza *f.*, debolezza *f.*, deperimento *m.*
Languishing, (lénghuiscin(g) *ag.*, languente, languido — *A* **languishing** *lover*, un innamorato cotto.
Languishingly, (lénguiscin(g)li) *av.*, languidamente.
Languishment, (lénguiscment) *s.*, languore *m.*, debolezza *f.*, prostrazione *f.*, abbattimento *m.*
Languor, (lénguör) *s.*, (*lat.*) languore *m.*, abbattimento *m.*; indifferenza *f.*, apatia *f.*, debolezza *f.*
Laniary, (lé(i)nieri) *s.*, (*lat.*) (poco usato) (si dice **slaughter-house** nel senso di macello *m.*, ammazzatoio *m.*); (*anat.*) dente canino.
Laniary, (lé(i)nieri) *ag.*, che lacera; che dilania — *The* **laniary** *teeth*, i denti canini.
Laniferous, (leniför(ö)s) *opp.* **lanigerous,** (*lat.*) *ag.*, lanifero, lanoso.
Lanital, (lanital) *s.*, lanital.
Lanius, (lé(i)ni(ö)s) *s.* (*lat.*) uccello simile alla passera.
Lank, (lench) *ag.*, magro, sparuto, scarno, fiacco, abbattuto, spossato — **Lank-***ears*, orecchie pendenti — **Lank-***hair*, capelli lisci, piatti.
Lankly, (lénchli) *av.*, mollemente, magramente, debolmente.
Lankness, (lénchnes) *s.*, magrezza *f.*, macilenza *f.*
Lanky, (lenki) *ag.*, alto e magro — *A great* **lanky** *fellow*, uno spilungone.
Lanner, (lénör) *s.*, (*franc.*) laniere *m.*, falcone *m.*
Lanneret, (lénöret) *s.*, la femmina del falco.
Lansquenet, (lens-chené) *s.*, (*franc.*) lanzichenecco *m.*
Lantern, (léntörn) *s.*, (*franc.*) lanterna *f.*, faro *m.*, fanale *m.* — **Lantern-***fly*, lucciola — **Lantern-***slide*, proiezione luminosa — *Chinese-***lantern,** palloncino cinese — *Poop-***lantern,** (*mar.*) fanale di poppa — *A dark* **lantern,** una lanterna cieca.
Lantern-jawed, (léntörn g(i)ood) *ag.*, dalle guancie infossate, dal viso scarno.
Lanuginous, (leniúgin(ö)s) *ag.*, (*lat.*) (*ant.*) (si dice **downy**), lanuginoso.
Lanyard, (lénierd) *s.*, (*mar.*) gomena *f.*, canapo *m.*; drizza *f.*
Lap, (lap) *s.*, grembo *m.*, falda *f.*, piega *f.*, punta *f.* — **Lap** *of the ear*, il lobo dell'orecchio — **Lap** *of a dress*, la piega, la falda del vestito — *The* **lap** *of earth*, le viscere della terra — *In the* **lap** *of wealth*, in mezzo alle ricchezze — *Everything falls into his* **lap** *as he desired*, tutto riesce a suo desiderio — *The child slept on his mother's* **lap,** il bimbo dormiva sulle ginocchia di sua madre.
to **Lap,** (lap) *v. tr. r.*, piegare, avviluppare, coprire; leccare, lambire — *The cat* **laps** *milk*, il gatto lecca il latte — *To* **lap** *something up*, avvolgere qualcosa.
to **Lap,** (lap) *v. intr. r.*, esser ripiegato, ripiegarsi — *The wings* **lap** *over*, le ali si ripiegano.
Laparatomy, (laperetomi) *s.* (*chir.*), laparatomia *f.*
Lapdog, (lapdogh) *s.*, cagnolino maltese.
Lapel, (lépel) *s.*, falda *f.*, bavero *m.*, risvolta d'abito.
Lapful, (lépful) *s.*, grembialata *f.*: grembiule pieno.
Lapicide, (lapisaid) *s.*, lapicida.
Lapidarian, (lepidéerien) *ag.*, lapidario.
Lapidarious, (lepidéeri(ö)s) *ag.*, pietroso, pieno di pietre.
Lapidary, (lépideri) *s.*, (*lat.*) lapidario *m.*

Lapidary, (lépideri) *ag.*, lapidario — **Lapidary-*style*,** stile apidario (proprio delle iscrizioni).

to **Lapidate,** (lépide(i)t) *opp. to* **stone,** *v. a. r.*, lapidare.

Lapidation, (lepidé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **stoning**), lapidazione *f.*

Lapidescence, (lepidèssens) *s.*, (poco usato) (si dice **petrifaction**), impietramento *m.*, pietrificazione *f.*

Lapidescent, (lepidéssent) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **turning into stone**), (scient.) lapidescente: pietrificante.

Lapidification, (lepidifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) lapidificazione *f.*: formazione della pietra.

Lapidified, (lepídifaid) *ag.*, pietrificato: convertito, trasformato in pietra.

to **Lapidify,** (lepídifai) *v. a.* e *n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **form** opp. *to* **convert into stone**), (chim.) lapidificare: pietrificare; pietrificarsi.

Lapidist, (lépidist) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **lapidary**), gioielliere *m.*

Lapidose, (lépido(u)s) *ag.*, (lat.) (bot.) che cresce in luogo pietroso.

Lapilli, (lé(i)pilai) *s.*, (lat.) lapilli *m. pl.*

Lapis, (lé(i)pis) *s.*, (lat.) lapide *f.*, pietra *f.*

Lapis-lazuli, (lé(i)pislesuli) *s.*, (min.) lapislazzola *m.*, oltremare *m.*: silicato di alluminio e sodio.

Lap-machine, (lép mesciin) *s.*, macchina per pieghettare.

Lapper, (lépör) *s.*, piegatore *m.*, avviluppatore *m.*, imballatore *m.*; leccatore *m.*

Lapper-milk, (lépör milch) *s.*, (scozz.) latte rappreso, giuncata *f.*

Lappet, (lépet) *s.*, lembo *m.*, falda *f.*

Lapsable, (lépseb(ö)l) *ag.*, che può cadere o ricadere.

Lapse, (leps) *s.*, (lat.) lasso di tempo, corso *m.*; intervallo *m.*; caduta *f.*, decadenza *f.*, cascata d'acqua; passo falso *m.*, errore *m.*; sbaglio *m.* — *The* **lapse** *to indolence is imperceptible,* ci si lascia andare all'indolenza senza accorgersene — *These are minor* **lapses,** sono piccoli sbagli.

to **Lapse,** (leps) *v. n. r.*, (indica il passare neutro del tempo), cascare, cadere, scorrere, decadere, declinare, scivolare, mancare al proprio dovere — *To* **lapse** *into,* cader dentro; immergersi, assorbirsi — *He* **lapsed** *into silence,* si immerse nel silenzio.

Lapstone, (lépsto(u)n) *s.*, pietra da battervi sopra (dei calzolai).

Lapstreak, (lépstriich) *s.*, costruzione di ripiegatura, l'adoperare macchine piegatrici.

Lapwing, (lépuin(g) *s.*, (ornit.) pavonella *f.*: uccello dei trampolieri.

Larboard, (láarbo(u)rd) *s.*, (mar.) babordo *m.*: lato sinistro di una nave — **Larboard** *watch,* guardia a sinistra.

Larcenist, (láarsönist) *s.*, (poco usato) (si dice **a thief**), ladro *m.*

Larceny, (láarsöni) *opp.* **theft,** *s.*, (franc.) (legge) furto *m.*, ladroneccio *m.*

Larch, (laartc) *s.*, (franc.) (bot.) larice *f.*: pianta delle conifere.

Lard, (laa(r)d) *s.*, (franc.) lardo *m.*, grasso di porco.

to **Lard,** (laa(r)d) *v. a. r.*, lardellare; (fig.) frammettere, rilevare, migliorare, arricchire — *To* **lard** *the earth,* ingrassare la terra — *To* **lard** *with wit,* condire di spirito — **Larded** *with quotations,* pieno di citazioni.

Larder, (láardör) *s.*, (franc.) dispensa *f.*, guardavivande *m.*; tinozza per conservarvi il lardo da salare; armadio *m.*

Lardy, (láa(r)di) *ag.*, lardoso, grasso, unto.

Lares, (léeriis) *s.*, (lat.) lari *m. pl.*: divinità domestiche dei Romani.

Large, (láarg(e) *ag.*, (franc.) grosso, grande, vasto, largo, spazioso, generoso, esteso, prolisso, lungo, diffuso, forte. (**Large** indica grande in circonferenza, numero, quantità, estensione o capacità) — **Large-*handed,*** che ha delle mani grosse; rapace — **Large-*hearted,*** generoso — **Large-*heartedness,*** generosità, grandezza d'animo, magnanimità *f.* — **Large-*limbed,*** che ha le membra forti, perboruto — **Large-*provisions,*** delle provvigioni abbondanti — *A* **large** *conscience,* una coscienza elastica — *A* **large** *man* opp. *a big fellow,* un omone — *A* **large** *sum,* una somma considerevole — *To be at* **large,** essere in libertà, stare alla larga — *To be in a* **large** *way* (*of business*), trattare degli affari grandiosi — *To discuss at* **large,** discutere a lungo, diffusamente — *To go at* **large,** andar dove si vuole — *To talk at* **large,** parlare pomposamente, darsi del tono — *You have been too* **large** *on that point,* lei è stato troppo generoso su quel punto.

Largely, (láarg(e)li) *av.*, largamente, copiosamente, molto, prolissamente, abbondantemente.

Largeness, (láarg(e)nes) *s.*, grossezza *f.*, grandezza *f.*, ampiezza *f.*, estensione *f.*, liberalità *f.*, generosità *f.* — **Largeness** *of heart,* grandezza d'animo — *The* **largeness** *of his views,* l'elevatezza dei suoi propositi.

Largess, (láarges) *s.*, (franc.) (si dice più **gift, reward**) generosità *f.*, larghezza *f.*; dono *m.* regalo *m.*

Largish, (láargisc) *ag.*, piuttosto largo; quasi con abbondanza.

Largo, (lárgo) *opp.* **larghetto,** (ital.) (mus.) largo, larghetto.

Lariat, (lerie(i)t) *opp.* **lasso,** *s.*, (spagn.) laccio per acchiappare cavalli sciolti.

to **Lariat,** (lérie(i)t) *opp. to* **secure with a lasso,** *v. a. r.*, prendere o acchiappare col laccio.

Lark, (laa(r)ch) *s.*,(anglo-sass.) (ornit.) allodola *f.*: uccello dei passeracei; (fig.) birichinata *f.*, scherzo *m.*, farsa *f.*, scappata *f.* — *Common*-**lark** opp. *field*-**lark,** allodola dei campi — *Wood*-**lark,** allodola dei boschi — *To be on the* **lark,** far delle scappate — *To go for a* **lark,** (amer.) uscire collo scopo di divertirsi — *Merry as a* **lark,** contento come una Pasqua — *Rise with the* **lark** *and with the* **lark** *to bed,* alzati coll'allodola (di buon mattino) e con essa va a riposare — *Hark! the* **lark** *at heaven's gate sings,* senti! l'allodola canta alle porte del cielo (si innalza ai cieli).

to **Lark,** (laa(r)ch) *v. n. r.*, prendere delle allodole; (fig.) fare una scappata, divertirsi.

Larker, (láa(r)chör) *s.*, cacciatore d'allodole, chi fa delle scappate.

Lark-sheel, (láa(r)ch sciil) *opp* **larkspur,** *s.*, (bot.) fior cappuccio, consolida reale.

Larmier, (láa(r)miör) *opp.* **dripstone** *s.*, (franc.) (arch.) grondatoio *m.*: specie di cimata nei frontespizi; gronda *f.*, grondaia *f.*; (anat.) sacco lacrimale, glandola lacrimale.

to **Larrup,** (léröp) *v.a.r.*, (oland.) (popol.) (in ingl. *to* **flog**), staffilare, sferzare, bastonare.

Larum, (léröm) *s.*, (popol. per **alarm**), allarme *m.*: avviso di pericolo.

Larus, (léerös) *s.*, (lat.) specie di uccello marino con zampe natatoie della famiglia dei laridoe.

Larva, (láarva) *pl.* **larvae,** *s.*, (lat.) larva *f.*

Larval, (láarvel) *ag.*, larvale.

Larvate, (láarve(i)t) *opp.* **larvated,** *ag.*, (lat.) larvato (mascherato), occulto.

Laryngeal, (lerínge-el) *ag.*, (greco) laringeo.

Laryngismus, (leringísmös) *ag.*, (greco) (med.) (in ingl. **inflammation of the larynx**), affezione spasmodica della glottide, senza infiammazione.

Laryngitis, (lering(i)áitis) *s.*, (greco) (med.) laringite *f.*, infiammazione della laringe.

Laryngology, (leringólogi) *s.*, (greco) laringologia *f.*: trattato sulla laringe.

Laryngoscope, (lerínq(ö)sco(g)p) *s.*, (greco) (med.) specchietto dal lungo manico, usato per vedere le laringi.

Laryngotomy, (leringótömi) *s.*, (greco) (chir.) laringotomia *f.*: operazione del taglio della laringe.

Larynx, (lérinch-s) *s.*, (greco) (med.) laringe *f.*: parte superiore della trachea.

Lascar, (lés-caar) *s.*, (ind.) lascare *m.*: marinaio delle Indie orientali.

Lascivious, (lessívi(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **lewd**), lascivo, lussurioso, impudico, lubrico.

Lasciviously, (lessívi(ö)sli) *av.*, lascivamente, impudicamente.

Lasciviousness, (lessívi(ö)snes) *s.*, lascivia *f.*, lussuria *f.*, libertinaggio *m.*

Lash, (lesc) *s.*, (oland.) cinghia *f.*, striscia di cuoio; cordicella *f.*, corda d'una frusta; frustata *f.*, sferzata *f.*; (fig.) espressione offensiva, satira *f.*, sarcasmo *m.* — *The eye*-**lashes,** le ciglia.

to **Lash,** (lesc) *v. a. r.*, frustare, sferzare: appendere ad una corda, flagellare, castigare, satireggiare, censurare — *To* **lash** *out,* (fig.) fare delle stranezze, pifettare come un cavallo — *To* **lash** *out into sensuality,* abbandonarsi alla sensualità — *The waves* **lash** *the shore,* le onde si frangono contro la riva.

Lasher, (léscör) *s.*, sferzatore *m.*: chi frusta; flagellatore *m.*, castigatore *m.*; (fig.) motteggiatore *m.*; (mar.) gomena *f.*: grosso canapo a cui si attacca l'áncora.

Lashing, (léscin(g) *s.*, (mar.) gomena *f*; il frustare; battitura *f.*, flagellazione *f.*; (fig.) castigo *m.*, stranezza *f.*, follìa *f.*

Lass, (lés) *s.*, ragazza *f.*, fanciulla *f.*, (si adopera più particolarmente per indicare una ragazza di campagna).

Lassitude, (lésitiud) *s.*, (franc.) (lat.) stanchezza *f.*

to **Lasso,** (lésso(u) *v. a. r.*, afferrare con un laccio.

Lasso (léso(u) *opp.* **lazo,** *s.*, (spagn.) laccio *m.* (per cacciare bestiame selvatico).

Lass-lorn, (láas lo(r)n) *ag.*, abbandonato dalla sua ragazza, dalla sua amata (in Shakespeare).

Last, (laast) *ag.*, ultimo, estremo — **Last** *week,* la settimana scorsa — *At* **last,** in fine, finalmente — *At the* **last,** alla fine — *At the* **last** *day,* al giorno del giudizio finale — *The* **last** *but one,* il penultimo — *The* **last** *but two,* l'antipenultimo *opp.* terzultimo — *To the* **last,** sino alla fine — *The* **latest** *fake,* l'ultimo capriccio della moda (*le dernier cry*) — *Although the* **last** *not least,* non minimo, quantunque ultimo — *In heaven the* **last** *shall be first,* in cielo gli ultimi sono i primi — *What is your* **last** opp. *lowest price?* qual è l'ultimo prezzo?

Last, (laast) *av.*, l'ultima volta, finalmente — *To breathe one's* **last,** morire, esalare l'ultimo respiro — *When did you see him* **last?** quando lo vide l'ultima volta?

to **Last,** (laast) *v.n.r.*, durare, continuare, sussistere, conservarsi — *The best apples to* **last,** le migliori mele da conservarsi — *One pair of these gloves will* **last** *longer than two of those,* un paio di questi guanti durerà più di due paia di quelli.

Last, (laast) *s.*, ultimo giorno *m.*, ultima parola, ultimo respiro — *To hold out to the* **last,** tener fermo sino alla fine.

Last, (laast) *s.*, forma da calzolaio; lasto *m.*: misura di capacità usata nei porti del Nord — *To put a shoe on the* **last,** metter una scarpa sulla forma.

Lastage, (láastig(e) *s.*, diritto di trasporto, carico di una nave.

Lasting, (láastin(g) *ag.*, durevole, duraturo, permanente.

Lasting, (láastin(g) *s.*, durata *f.*; lasting *m.*: stoffa usata per calzature.

Lastingly (láastin(g)li) *avv.*, permanentemente.

Lastingness (láastin(g)nes) *s.*, durabilità *f.*, permanenza *f.*

Lastly, (láastli) *av.*, finalmente, alla fine, in ultima analisi.

Lat., abbrev. di **latin** *ag.*, latino; e di **latitude,** *s.* latitudine *f.*

Latch, (letc) *s.*, (anglo-sass.) saliscendi *m.*, nottola *f.*

to **Latch,** (letc) *v. a. r.*, (si dice più *to* **fasten with a latch**), chiudere con saliscendi.

to **Latch,** (letc) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **lick**), umettare, inumidire (in Shakespeare).

Latches, (létces) *s.*, (mar.) cordicelle delle vele.

Latchet, (létcet) *s.*, (franc.) aghetto *m.*, stringa *f.*

Latch-key, (létc chii) *s.*, chiave di casa; chiave inglese per la porta di casa.

Late, (lé(i)t) *ag.*, (anglo-sass.), tardo, lento, tardivo, pigro, negligente; ultimo, recente, nuovo; defunto — **Late** *lord-mayor,* l'ex sindaco — *A* **late** *author,* un autore moderno — *A* **late** *spring,* una primavera tardiva — *At a* **late** *period of life,* ad un'età avanzata — *The* **late** *ministry,* l'ultimo ministero — *The* **late** *rains,* le ultime pioggie — *On a* **late** *occasion,* in una recente occasione — *To be* **late,** essere, arrivare in ritardo — *To keep* **late** *hours,* coricarsi tardi, rientrare ad ora tarda — *It is* **late** *in the season,* la stagione è avanzata — *The* **late** *king,* il defunto re — *It is now growing* **late,** comincia a farsi tardi — *She was* **late,** ella arrivò in ritardo — *Is it* **late?** è tardi?

Late, (lé(i)t) *av.*, tardi, di recente, ultimamente — *Of* **late,** poco fa, negli ultimi tempi — *Better* **late** *than never,* meglio tardi che mai — *You come too* **late,** lei viene troppo tardi — *It is* **late** *in the day,* la giornata è avanzata — *This happened* **late** *in the year,* ciò avvenne verso la fine dell'anno.

Lated, (lé(i)t(ö)d) *ag.*, (si dice più **being late**), attardato, ritardatario.

Lateen, (letíin) *ag.*, (franc.) (mar.) latina — **Lateen-***sail,* vela latina: vela triangolare.

Lately, (lé(i)tli) *av.*, di recente, ultimamente, poco fa, non è molto — *Until* **lately,** finora.

Latency, (lé(i)tensi) *s.*, (poco usato) l'esser latente, oscuro, nascosto; oscurità *f.*, astrusità *f.*; segretezza *f.*

Lateness, (lé(i)tnes) *s.*, ritardo *m.*, tempo avanzato, epoca recente d'un fatto; indugio *m.* — **Lateness** *in life,* età avanzata — **Lateness** *in the day, in the night,* ora avanzata del giorno, della notte — **Lateness** *in the season,* stagione avanzata.

Latent, (lé(i)tent) *ag.*, (lat.) latente, nascosto, segreto, occulto — **Latent-***heat,* calore latente: calore che penetrando in un corpo ne cambia lo stato fisico (da solido a liquido o da liquido a vapore), senza aumentarne la temperatura — **Latent-***disease,* malattia della quale i sintomi non siano ancora apparenti — **Latent-***motives,* motivi segreti — **Latent-***reasons,* ragioni nascoste.

Latently, (lé(i)tentli) *av.*, segretamente, nascostamente, occultamente.

Later, (lé(i)tör) *ag. comp.* di **late,** più tardo, posteriore, susseguente, più avanzato, più recente.

Later, (lé(i)tör) *av. comp.* di **late,** più tardi, dopo, più recentemente — *Sooner or* **later,** presto o tardi.

Lateral, (létörel) *ag.*, laterale ai lati.

Laterally, (létörelì) *av.*, lateralmente, di fianco,

Lateran, (létören) *s.*, S. Giovanni in Laterano: chiesa e palazzo a Roma — **Lateran** *Councils,* Concili laterani: termine applicato a cinque concilii generali tenuti nella chiesa di S. Giovanni in Laterano.

Laterifolious, (letörifó(u)liös) *ag.*, (lat.) (bot.) laterifogliato: (di fiore) crescente sulla parte di una foglia.

Laterite, (létörait) *s.*, (lat.) mattone *m.*

Lateritious, (letörísc(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice pure **of the colour of bricks**), laterizio, fatto di mattoni, in terra cotta, del color dei mattoni.

Latest, (lé(i)test) *ag., superl.* di **late,** l'ultimo, il più tardi — **Latest-***news,* notizie recentissime — ***At the*** **latest,** al più tardi.

Latex, (létech-s) *s.,* (lat.) (bot.) succo *m.*: fluido vitale dei vegetali.

Lath, (laas) *s.,* assicella *f.*: piccola asse che si inchioda sui travicelli per sostenere le tegole del tetto; panconcello *m.*; corrente, piana: pezzo di legno che si mette agli angoli delle armature in legno, per sostenere l'intonaco — **Lath-***work,* impalcatura fatta di assicelle — ***Dagger of*** **lath,** mezzo insufficiente di difesa.

to **Lath,** (laas) *v.a.r.,* coprire di assicelle, di panconcelli, fare un graticcio di assi.

Lathe, (laas) *s.,* (scand.) antica divisione di contea comprendente 500 abitanti.

Lathe, (lé(i)s) *s.,* tornio *m.* — **Lathe-***bed,* banco: parte del tornio.

Lathed, (lé(i)sd) *part. pass.* ricoperto di assicelle.

Lather, (lésör) *s.,* schiuma *f.* (di sapone); spuma *f.* (prodotta dal sudore).

to **Lather,** (lésör) *v.a.r.,* coprire di schiuma di sapone, insaponare, lavare.

to **Lather,** (lésör) *v. n. r.,* coprirsi di schiuma, formar della schiuma con acqua e sapone.

Lathered, (lésörd) *part. pass.,* coperto di schiuma di sapone, insaponato, lavato.

Latherwork, (lésöruörch) *s.,* (bot.) saponaria *f.*: genere di pianta erbacea.

Lathing, (láasin(g) *s.,* intavolatura *f.,* impalcatura *f.*: rivestimento di assicelle.

Lathrender, (láas rendör) *opp.* **lathsplitter** *s.,* fenditore *m.*; l'operaio che spacca le assicelle.

Lathy, (láasi) *ag.,* sottile come un'assicella; (fig.) alto e magro.

Latian, (lé(i)tien) *ag.,* latino.

Latibulum, (letíbiulöm) *s.,* (lat.) latibolo *m.*: nascondiglio *m.*; (fig.) arcano *m.*, mistero *m.*; buca *f.*, tana *f.*

Laticiferous, (letisíför(ö)s) *ag.,* (lat.) (bot.) latifero: che produce il succo (dei vegetali) — **Laticiferous** ***vessels or tissue,*** tessuto laticifero o vaso laticifero.

Laticlave, (lé(i)ticle(i)v) *s.,* (lat.) laticlavio *m.*: veste di porpora, propria dei senatori romani.

Laticostate, (le(i)ticóste(i)t) *ag.,* (lat.) (storia nat.) (poco usato) (si dice **having broad or wide ribs**), laticostato: avente larghe nervature.

Latidentate, (le(i)tidénte(i)t) *ag.,* (lat.) (storia nat.) latidentato: avente i denti larghi.

Latifoliate, (le(i)tifó(u)liet) *opp.* **latifolious** *ag.,* (lat.) (bot.) latifogliato: avente larghe foglie.

Latin, (létin) *ag.* e *s.,* latino: abitante del Lazio; il latino: la lingua latina — **Latin-***Church,* la chiesa cattolica romana — **Latin-***cross,* croce latina: una croce nella quale la parte inferiore è più lunga delle altre tre.

to **Latinise,** (létinais) *v. a. r.,* latinizzare; dare una desinenza latina.

to **Latinise,** (létinais) *v. n. r.,* latinizzare: usare dei latinismi.

Latinism, (létinism) *s.,* latinismo *m.*: voce o modo presi dal latino.

Latinist, (létinist) *s.,* latinista *m.* · cultore degli studi della lingua latina.

Latinistic, (letinístich) *ag.,* che sa del latinismo.

Latinity, (letíniti) *ag.,* (franc.) latinità *f.*: la lingua latina; l'assieme delle stirpi latine.

Latirostrous, (le(i)tiróstr(ö)s) *ag.,* (lat.) (ant.) (orn.) latirostro: dal becco largo.

Latish, (lé(i)tisc) *av.,* un po' tardi.

Latitude, (létitiud) *s.,* (franc.) latitudine *f.* larghezza *f.*, estensione *f.*; (geog.) l'arco d'un meridiano d'un luogo tra esso e l'Equatore; (astr.) l'arco tra l'eclittica e una stella sul cerchio di latitudine della medesima; (fig.) libertà *f.*, permesso *m.*; distesa *f.* — ***Too great a*** **latitude,** una libertà troppo grande.

Latitudinal, (letitiúdinel) *ag.,* latitudinale: relativo alla latitudine.

Latitudinarian, (letitiudinéerien) *ag.,* (franc.) latitudinare: che non è ristretto, limitato da confini precisi; che agisce o pensa liberamente; libero.

Latitudinarian, (letitiudinéerien) *s.,* latitudinario *m.*: chi ammette la libertà di pensare; (teol.) chi si permette larghezza di pensieri e d'interpretazioni.

Latitudinarianism, (letitiudinéerienism) *s.* latitudinarianismo *m.*: libertà di opinioni specialmente riguardo a materie religiose.

Latitudinous, (letitiúdin(ö)s) *ag.,* (poco usato) (si dice **having latitude**), ampio, esteso, vasto.

Latrant, (létrent) *ag.,* latrante, che abbaia.

Latria, (lé(i)tria) *s.,* (lat.) (teol.) latria *f.*: culto che si rende a Dio.

Latrine, (letrín) *s.,* (lat.) (si dice più **privy,** *opp.* **W. C.**) latrina *f.*

Latrobite, (létro(u)bait) *s.,* latrobite *f.*: minerale rosso di silice ed alluminio del Labrador.

Latten, (léten) *s.,* (franc.) ottone *m.*: lega di rame e zinco — *Black-***latten,** lamina di rame e di zinco.

Latten, (léten) *ag.,* d'ottone.

Latter, (létör) *ag. comp. ir.* di **late**; che viene dopo: posteriore, più recente, ultimo, l'ultimo menzionato; questi (in opposizione di quegli) — **Latter**-*born*, l'ultimo nato, il più giovine — *In these* **latter** *ages*, in questi ultimi tempi — *To think of one's* **latter** *end*, pensare alla morte.

Latterly, (létörli) *av.*, ultimamente, di recente, da poco, verso la fine.

Lattice, (létis) *opp.* **lattice-work,** *s.*, (franc.) cancellata *f.*, ingraticciata *f.*, graticcio *m.*, grata *f.* — **Lattice**-*window*, finestra ingraticciata.

to **Lattice,** (létis) *v. a. r.*, fare una cancellata, un graticcio, un'inferriata.

Laud, (lood) *s.*, (lat.) (poet.) (si dice più **praise** nel senso di lode *f.*, laude *f.*, inno di lode); (lit.) laudi *f. pl.*: seconda parte dell'ufficio ecclesiastico.

to **Laud,** (lood) *v. a. r.*, (si dice più *to* **praise,** *to* **celebrate**), lodare, cantare le laudi.

Laudability, (loodebíliti) *s.*, lodevolezza *f.*

Laudable, (lóodeb(ö)l) *ag.*, lodevole, lodabile; (med.) sano, salubre, da raccomandarsi.

Laudableness, (lóodeb(ö)lnes) *s.*, lodevolezza *f.*

Laudably, (lóodebli) *av.*, lodevolmente.

Laudanum, (lóodenöm) *s.*, (lat.) (chim.) laudano *m.*: medicamento formato dall'oppio, sciolto nello spirito di vino.

Laudation, (loodé(i)sc(ö)n) *s.*, lode *f.*; l'atto di lodare.

Laudator, (loodé(i)tör) *s.*, lodatore *m.*: che ha l'abitudine di lodare esageratamente.

Laudatory, (lóodetöri) *ag.*, (lat.) laudativo.

Laudatory, (lóodetöri) *s.*, elogio *m.*, lode *f.*

to **Laugh,** (laaf) *v.a.r.*, (anglo-sass.) ridere, sorridere. (Il verbo *to* **laugh** può essere seguito dalle particelle *at, out, from*)—*To* **laugh** *at*, ridere—*To* **laugh** *out*, scoppiare dalle risa, smascellarsi dalle risa — *To* **laugh** *from the teeth outward*, ridere a malincuore, a fior di labbra — *To* **laugh** *heartily*, ridere di cuore — *To* **laugh** *at one to his face*, ridere in faccia a qualcuno — *To* **laugh** *outright*, ridere di cuore — *He* **laughs** *in his sleeve*, egli ride sotto i baffi — *You make me* **laugh**, lei mi fa ridere — *I* **laugh** *at your threats*, mi rido delle tue minacce — *She* **laughs** *at every thing*, essa ride di tutto — *There is nothing to* **laugh** *at*, non vi è niente da ridere — *He* **laughs** *at her*, egli si burla di lei — *Let them* **laugh** *that win*, riderà bene chi riderà l'ultimo.

to **Laugh,** (láaf) *v. a. r.*, deridere, ridersi di, schernire — *To* **laugh** *to scorn*, trattare con disprezzo — *To* **laugh** *on the wrong side of the mouth*, ridere di mala voglia.

Laugh, (laaf) *s.*, riso *m.*, ilarità *f.* — *To carry off the* **laugh**, ridere per ultimo — *To raise a* **laugh**, eccitare l'ilarità, far ridere — *He burst into a loud* **laugh**, egli scoppiò in una gran risata — *They had the* **laugh** *on their side*, erano essi che avevano diritto di ridere — *He turned it off with a* **laugh**, prese la cosa in burla.

Laughable, (láafeb(ö)l) *ag.*, ridicolo; comico, gaio, divertente, piacevole.

Laughableness, (láafeb(ö)lnes) *s.*, ridicolo *m.*; ridicolaggine *f.*, comicità *f.*

Laughably, (láafebli) *av.*, ridevolmente, gaiamente, ridicolmente.

Laugher, (láaför) *s.*, chi ride — *Her eyes were like a lot of blue* **laughers**, i suoi occhi parevano sorridere dolcemente.

Laughing, (láafin(g) *part. pass.* e *ag.*, ridente, sorridente — **Laughing**-*eyes*, occhi gai, allegri — **Laughing**-*plains*, delle pianure ridenti.

Laughing, (láafin(g) *s.*, riso *m.*, ilarità *f.*, gaiezza *f.* — *To occasion a great deal of* **laughing**, far rider molto — *We had more* **laughing**, ciò ci fece ridere maggiormente.

Laughing-gas, (láafin(g) gas) *s.*, (chim.) gaz esilarante.

Laughingly, (láafin(g)li) *av.*, gaiamente, con risa.

Laughing-stock, (láafin(g) stoch) *s.*, oggetto di riso; giocattolo *m.*

Laughter, (láaftör) *s.*, riso *m.*, gaiezza *f.*, allegria *f.*, ilarità *f.*, risata *f.* — *Burst of* **laughter**, scoppio di risa — *Immoderate* **laughter**, riso smoderato — *A fit of* **laughter**, una gran risata — *To break into* **laughter**, scoppiare, smascellarsi dalle risa.

Laumontite, (lóomontait) *s.*, laumonite *f.*; sostanza minerale.

to **Launch,** (laantc) *v.a.r*, (seguito da *into, forth, out*) varare, lanciare: far scivolare sull'acqua; scagliare — *To* **launch** *a boat*, mettere la scialuppa in mare — *To* **launch** *a ship*, varare un bastimento.

to **Launch,** (laantc) *v. n. r.*, gettarsi, slanciarsi — *To* **launch** *out*, estendersi, dilungarsi su di un soggetto — *To* **launch** *out of*, allontanarsi, scostarsi da — *To* **launch** *out into a long recital of something*, raccontare una cosa in maniera prolissa — *He* **launched** *into the*

water, si gettò in mare — *He* **launched** *out in an endless description*, entrò in una descrizione senza fine — *He* **launched** *forth into demonstrations of joy*, fece grandi dimostrazioni di allegria.

Launch, (laantc) *s.*, (mar.) varamento *m.*, lancia *f.*, caicco *m.*, palischermo *m.* — *Steam*-**launch**, battello a vapore per passeggieri (generalmente sui fiumi).

Launching, (láantcin(g) *part. pres.*, lanciante — **Launching**-*planks* opp. **launching**-*ways*, blocchi di legno, disposti in modo da poter varare un battello.

to **Launder**, (láandör) *v. a. r.*, (franc.) (più usato *to* **wash**), lavare i panni.

Launder, (láandör) *s.*, (si dice **laundress**), lavandaia *f.*, (min.) truogolo *m.*: strumento che serve ai minatori per raccogliere il minerale polverizzato.

Launderer, (láandörör) *s.*, (poco usato) (si dice **laundry-man**), lavandaio *m.*

Laundress, (láandres) *opp.* **washerwoman**, *s.*, lavandaia *f.*

Laundry, (láandri) *s.*, lavanderia *f.*, lavatoio *m.*: luogo dove si lava — **Laundry**-*maid*, ragazza incaricata del bucato — *Steam*-**laundry**, bucato a vapore.

Laureate, (lóore-et) *ag.*, (lat.) laureato, coronato d'alloro — *Poet*-**laureate**, poeta laureato; (in Inghilt.) dignitario di corte.

to **Laureate**, (lóore-e(i)t) *v. a. r.*, laureare, coronare d'alloro, conferire un grado accademico.

Laureateship, (lóore-etscip) *s.*, ufficio, condizione di un laureato.

Laureation, (loore-é(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **conferring a degree**), laureazione *f.*: il dar la laurea, l'assegnare la corona d'alloro.

Laurel, (lórel) *s.*, (franc.) (bot.) lauro *m.*, alloro *m.*: albero sempre verde; (fig.) vittoria *f.*, trionfo *m.*; corona d'alloro concessa ai poeti — *Noble*-**laurel** opp. *common*-**laurel**, alloro d'Apollo, leandro — *Spurge*-**laurel**, laureola, olivella: pianta delle eleagnacee — *To repose under the shade of one's* **laurels**, riposarsi sugli allori.

Laurel-water, (lórel-uótör) (chim.) *s.*, acqua di lauro: acqua distillata dalle foglie del lauro.

Laurestine, (lóorestain) *s.*, (lat.) (bot.) viburno *m.*, brionia *f.*, vitalba *f.*: arbusto d'ornamento sempre verde.

Laurin, (lóorin) *s.*, (chim.) laurina *f.*: sostanza grassa d'un gusto acre, contenuta nelle bacche del lauro.

Lauwine, (lóuin) *s.*, (si dice più **avalanche**), valanga *f.* (in Byron).

Lava, (láva) *s.*, (ital.) (geol.) lava *f.*: materia minerale che erompe dal cratere in eruzione — **Lava**-*like*, simile alla lava.

Lavandula, (levendiúla) *s.*, (bot.) lavanda *f.*: pianta delle labiate.

Lavaret, (léveret) *s.*, (itt.) lavareto *m.*; coregono *m.*: pesce dei malacotteri.

Lavatic, (levétich) *opp.* **lava-like**, *ag.*, di lava, somigliante, relativo alla lava.

Lavation, (levé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco us.) (si dice **washing**), lavamento *m.*, lavatura *f.*

Lavatory, (lévetöri) *s.*, lavatoio *m.* (alla stazione, al teatro).

to **Lave**, (lé(i)v) *v.a.* e *n.r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **wash one's self**), lavare; (poet.) bagnare, inaffiare; bagnarsi, lavarsi.

to **Laveer**, (levíir) *v. a. r.*, (oland.) (mar.) (si dice più *to* **tack**), cambiar di corso, di direzione; virare: far volgere la nave da una parte o dall'altra.

Lavement, (lé(i)vment) *s.*, (poco usato) lavamento *m.*, lavatura *f.*; (med.) clistere.

Lavender, (lévendör) *s.*, (franc.) (bot.) lavanda *f.*: pianta delle labiate — **Lavender**-*water*, acqua di lavanda: acqua profumata — *French*-**lavender**, lavanda in spighe, dalla quale si ricava l'olio di lavanda o di nardo — *To lay up in* **lavender**, metter da parte per l'avvenire

to **Lavender**, (lévendör) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **perfume with lavender**) profumare la biancheria, con lavanda

Laver (lé(i)vör) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **tub**), tinozza (pel bucato).

Laver (levör) *s.*, (lat.) (bot.) veronica *f.*: pianta delle scrofulariace; ulva *f.*: genere d'alghe.

Laverock, (lé(i)vöroch) *s.*, (anglo-sass.) (in ingl. **skylark**), (popol.) allodola *f.*

Lavic, (lévich) *ag.*, lavico; relativo alla lava.

Lavish, (lévisc) *ag.*, prodigo, generoso scialacquatore, sciupone, disordinato, stravagante; smoderato — **Lavish**-*expenditure*, spesa stravagante — **Lavish** *of promises*, largo di promesse — *A* **lavish** *spirit*, uno spirito disordinato — *For having been too* **lavish** *with his tongue*, (fig.) per aver parlato troppo.

to **Lavish**, (lévisc) *v. a. r.*, (seguito da *on*) scialacquare, prodigare, dissipare.

Lavisher, (lévischör) *s.*, (poco usato) (si dice **squanderer**), prodigo *m.*, scialacquatore *m.*

Lavishly, (léviscli) *av.*, prodigalmente.

Lavishment, (léviscment) *opp.* **lavishness**, *s.*, (poco usato) (si dice **profusion, prodigality**), prodigalità *f.*, profusione *f.*

Law, (loo) *s.*, (anglo-sass.) legge *f.*, diritto *m.*, giurisprudenza *f.*, decreto *m.*, giustizia *f.*, processo *m.* — **Law**-*abiding*, ubbidiente alla legge — **Law**-*book*, trattato di legge — **Law**-*breach*, violazione della legge — **Law**-*breaker*, violatore della legge —

Law-*day*, giorno d'udienza — **Law**-*latin*, il latino corrotto, usato nei documenti legali — **Law**-*maker*, legislatore — **Law**-*making*, legislazione — **Law**-*merchant* opp. *mercantile*-**law**, diritto commerciale — **Law**-*monger*, litigatore, attacca-brighe — **Law**-*officer*, magistrato — **Law**-*student*, studente in leggi — **Law**-*writer*, scrivano, copista: che copia documenti legali — *Bachelor* opp. *licentiate* opp. *doctor of* **law**, dottore in legge — *Brother-in*-**law**, cognato — *Canon*-**law**, diritto canonico — *Civil*-**law**, diritto civile — *Common*-**law**, legge civile, diritto comune — *Daughter-in*-**law**, nuora — *Divine and human* **laws**, leggi divine ed umane — *Father-in*-**law**, suocero — *Forest*-**law**, codice forestale — *Mother-in*-**law**, suocera — *Sister-in*-**law**, cognata — *Son-in*-**law**, genero — *A man learned in the* **law**, un dotto giureconsulto — *A matter good in* **law**, una cosa valida — *A member of the* **law**, un membro del foro — *A suit at* **law**, un processo civile — *The body of the* **law**, l'ordine degli avvocati — *The* **law** *of nations*, la legge delle nazioni, il diritto delle genti — *In* **law**, di diritto — *By course of* **law**, secondo le forme prescritte dalla legge — *In point of* **law**, parlando legalmente, sotto il punto di vista legale — *To give the* **law**, dare, imporre la legge — *To go to* **law** *with one*, intentare un processo a qualcuno, citare qualcuno — *To lay down the* **law**, comandare, ordinare — *To practise the* **law**, esser uomo di legge — *To take the* **law** *into one's own hands*, farsi giustizia da sè — *Let the* **law** *go and whistle*, lasciate che la legge fischi — **Laws** *grind the poor, and rich men rule the* **law**, la legge schiaccia il povero, e il ricco regola la legge — *Good* **laws** *often proceed from bad manners*, dai cattivi costumi nascono spesso le buone leggi — *Still you keep o' the windy side of the* **law**, pur vi attenete al volubile lato della legge (SHAKESPEARE).

Lawful, (lóoful) *ag.*, legale: conforme alla legge; legittimo, valido, valevole, lecito — **Lawful**-*contract*, contratto valido — **Lawful**-*match*, matrimonio legittimo — **Lawful**-*owner*, proprietario legittimo — **Lawful**-*right*, diritto legittimo.

Lawfully, (lóofuli) *av.*, legalmente, legittimamente, giuridicamente, giustamente, secondo la legge — **Lawfully** *punished*, punito giustamente — **Lawfully** *acquired*, acquistato legittimamente — *A sentence* **lawfully** *pronounced*, una sentenza pronunciata con tutte le formalità giuridiche — *To proceed* **lawfully**, procedere legalmente.

Lawfulness, (lóofulnes) *s.*, legalità *f.*, legittimità *f.*, validità *f.*

Lawgiver, (lóoghivör) *s.*, (si dice più **legislator**), legislatore *m.*

Lawgiving, (lóoghivin(g) *ag.*, (si dice più **legislative**), legislativo: che fa delle leggi.

Lawk, (looch) *int.*, oh! (di sorpresa).

Lawless, (lóoles) *ag.*, senza legge: che non conosce la legge; arbitrario, illegale, contrario alla legge, disordinato, sfrenato; usurpato — **Lawless**-*men*, delle persone senza legge — **Lawless**-*passions*, delle passioni sfrenate — **Lawless**-*times*, dei tempi di barbarie, d'anarchia — *A meteor in its* **lawless** *course*, una meteora nella sua corsa disordinata.

Lawlessly, (lóolesli) *av.*, illegalmente: contrariamente alla legge; arbitrariamente.

Lawlessness, (lóolesnes) *s.* illegalità *f.*; disprezzo della legge; violenza *f.*, arbitrio.

Lawn, (loon) *s.*, (in franc. **pelouse**), radura *f.*: tappeto verde; praticello *m.*; zolla erbosa — **Lawn**-*mower*, macchina per spianare uno spazio coperto d'erba — **Lawn**-*tennis*, tennis: giuoco inglese.

Lawn, (loon) *opp.* **cambric**, *s.*, rensa *f.*: tela di lino (comunemente linone); (fig.) ufficio, dignità di vescovo.

Lawn, (loon) *ag.*, fatto di tela di rensa, di linone — **Lawn**-*sleeve*, manica di rensa; parte essenziale del costume ufficiale dei vescovi anglicani; (fig.) episcopato inglese — *To obtain the* **lawn**-*sleeves*, esser nominato vescovo.

Lawny, (lóoni) *ag.*, (ant.) (si dice **smooth as a lawn**), erboso, coperto d'erba, fatto di rensa.

Lawsuit, (lósiut) *s.*, processo *m.* — *To have a* **lawsuit**, essere sotto processo.

Lawyer, (lóoiör) *s.*, avvocato *m.*, giureconsulto *m.*, legista *m.*, giurista *m.*

Lawyerly, (lóoiörli) *ag.*, (poco usato) (si dice **lawyer-like, legal**) giudiziario, giuridico.

Lax, (lech-s) *ag.*, (lat.) (si dice più **loose** nel senso di molle, fiacco, rilassato, floscio); vago, poco esatto; (med.) libero, non stitico — **Lax**-*flesh*, flosce, snervato (delle carni) — **Lax**-*morals*, morale rilassata, elastica — *A* **lax** *rope*, una corda non tesa.

Lax, (lech-s) *s.*, (med.) (poco us.) diarrea *f.*

Laxation, (lech-sé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **running of the bowels**), rilassatezza *f.*, diarrea *f.*

Laxative, (lèch-setiv) *ag.* e *s.*, (med.) lassativo, purgativo.

Laxativeness, (léch-setivnes) *s.*, proprietà lassativa.

Laxity, (léch-siti) *s.*, lassità *f.*, fiacchezza *f.*, mollezza *f.*, mancanza di moralità, di precisione, di esattezza; (med.) diarrea.

Laxly, (léch-sli) *av.*, fiaccamente, mollemente, senza morale, esattezza.

to **Lay,** (lé(i) *v.a.ir.*, (*part. pres.* **laying,** *imp.* **laid,** *part. pass.* **laid**), mettere, porre, collocare, posare, adagiare, disporre; calmare, ammorzare; imporre, caricare; coricare, stendere; preparare, ordinare; scommettere, giocare; covare (delle uova); caricare, accusare, imputare, imporre (una legge, un'imposta); (agr.) margottare; coprire dei rami di terra affinchè formino radice; concertare, combinare; (artigl.) puntare (un cannone); (mar.) perder di vista la terra. (Il verbo *to* **lay** può essere seguito dalle particelle *about, against, along, apart, aside, at, away, before, by, down, hold, of, in, in for, it on, on, open, out, over, to, up, upon, waste*). — *To* **lay** *about,* adoprarsi, ingegnarsi, arrabbattarsi — *To* **lay** *against,* metter sul conto di altri, rigettare la colpa su altri — *To* **lay** *along,* stendere, rovesciare, distendere — *To* **lay** *apart,* mettere da parte, separare, sdegnare, rigettare — *To* **lay** *aside,* mettere da parte, interrompere, rinunziare, non occuparsi, trascurare — *To* **lay** *at,* cercar d'ottenere, tendere a qualcosa — *To* **lay** *away,* metter da parte, togliere, lasciare, spogliarsi — *To* **lay** *before,* metter davanti, presentare, esporre, metter sotto gli occhi — *To* **lay** *by,* conservare, rinchiudere, congedare, rimandare, togliere, deporre — *To* **lay** *down,* deporre, posare, mettere a terra; stabilire un principio, proporre un quesito, esporre, concepire (un disegno, un progetto); (geom.) rapportare — *To* **lay** *hold of,* prendere, impadronirsi di — *To* **lay** *in,* metter in serbo — *To* **lay** *in for,* fare delle offerte, cercare d'avere — *To* **lay** *it on thick,* contarne, esagerare — *To* **lay** *on,* metter sopra, stendere, applicare — *To* **lay** *open,* aprire, scoprire, esporre, spiegare, dire, dichiarare; svelare, manifestare — *To* **lay** *out,* aggiustare, disporre, preparare, distendere, tracciare; spendere, sborsare; sotterrare, vestire un morto, coprire di; prendere delle misure, misurare; scartare, (alle carte) — *To* **lay** *over,* ricoprire di — *To* **lay** *to,* impiegare attivamente — *To* **lay** *up,* accumulare, metter in serbo — *To* **lay** *upon,* importunare, seccare, esser indiscreto — *To* **lay** *asleep,* addormentare — *To* **lay** *bare,* metter a nudo, svelare, scoprire, esporre — *To* **lay** *colours,* stender dei colori; colorare — *To* **lay** *dead,* stender morti — *To* **lay** *dry,* mettere a seccare — *To* **lay** *eggs,* covare delle uova — *To* **lay** *level,* mettere a livello, spianare, uguagliare — *To* **lay** *low,* abbattere — *To* **lay** *snares,* tendere insidie — *To* **lay** *waste,* desolare, rovinare, devastare, saccheggiare — *To* **lay** *a foundation,* mettere fondamenti — *To* **lay** *a heinous charge against,* accusare di orribili delitti — *To* **lay** *a net,* tendere una rete — *To* **lay** *siege to a place,* metter l'assedio ad una piazza — *To* **lay** *a plot,* ordire una congiura — *To* **lay** *a sick person on a sofa,* adagiare un ammalato sopra un divano — *To* **lay** *a wager,* fare una scommessa — *To* **lay** *blame upon a person,* addossare la colpa ad uno — *To* **lay** *down a condition,* stabilire una condizione — *To* **lay** *hold of a plank,* afferrare una tavola — *To* **lay** *on a plaster,* applicare un impiastro — *To* **lay** *on blows,* dare dei colpi, battere — *To* **lay** *on a tax,* imporre una tassa — *To* **lay** *open a country to the enemy,* lasciar un paese esposto al nemico — *To* **lay** *to heart,* prendere a cuore, risentire vivamente — *To* **lay** *the corn,* caricare il grano — *To* **lay** *the cloth,* metter la tovaglia, apparecchiare la tavola — *To* **lay** *the dust,* ammorzare la polvere — *To* **lay** *up a ship,* disarmare un battello — *To be laid,* esser messo — *A book* **laid** *open on the table,* un libro aperto sulla tavola — *He* **lays** *about to get in,* fa di tutto per ottenerlo — *He* **laid** *aside all his prejudices,* abbandonò tutti i suoi pregiudizi — *He* **laid** *down his heavy burden,* egli depose il suo pesante carico — *Don't* **lay** *it on so thick,* non mentire così di frequente — *He* **laid** *out a sum of money,* sborsare una somma — *An illness* **laid** *me up,* una malattia mi obbligò in casa — *You* **lay** *yourself open to blame,* voi vi esponete al biasimo — *I* **laid** *him lifeless at my feet,* l'adagiai senza vita ai miei piedi — *He* **laid** *the tumult,* calmò lo sciopero — *Wagers were* **laid,** furono fatte delle scommesse — *I will* **lay** *you a guinea,* scommetterò una ghinea — *Lord,* **lay** *not this sin to their charge,* signore, non imputate a loro questo peccato

Lay, (lé(i) *imp.* del verbo *to* **lie,** sdraiarsi

Lay, (lé(i) *s.*, parte di profitto; direzione *f.*; situazione *f.*; metodo di operazione; strato d'erba; (geol.) strato *m.*, filone *m.*; (si dice più **song** nel senso di canto *m.* canzone *f.*, lamento *m.*, elegia *f.*) — *A soft* **lay,** un canto tenero — *Walter Scott's* **lay** *of the last Minstrel,* il lamento del l'ultimo menestrello di Walter Scott.

Lay, (lé(i) (franc.) *ag.*, laico, secolare — **Lay-***brother,* frate laico, frate non insignito

degli ordini sacri — **Lay-*clerk***, chierico laico, cantore — **Lay-*days***, (comm. mar.) giorni consecutivi — **Lay-*figure***, (pitt.) modello: fantoccio di legno o di sughero fatto ad imitazione del corpo umano — **Lay-*sister***, suora laica; monaca adibita al servizio delle altre — *A* **lay** *habit*, un abito secolare — *A* **lay** *person*, un laico.

Layer, (lé(i)ör) *s.*, strato di materie alluvionali disteso orizzontalmente; letto di fiume; suolo, incrostatura, crosta; gallina che cova; barbatella *f.*, magliolo *m.*, margotto — **Layer** *of mist*, strato di nebbia — **Layer** *on*, (tip.) mettifoglio.

Layering, (lé(i)örin(g) *s.*, propagazione di piante per mezzo di barbatelle, di margotti; barbatella *f.*: rampollo d'albero; magliolo *m.*: rimessiticcio della vite che, potato in forma d'uncino o di martello, vien poi piantato per riproduzione; margotto *m.*: specie di propaggine per cui il ramo inciso senz'intaccare il midollo è messo a propagginare in un recipiente di terriccio.

Layer-out, (lé(i)ör aut) *s.*, chi spende denaro, intendente *m.*: maggiordomo *m.* (di case signorili).

Layer up, (lé(i)ör öp) *s.*, tesoriere *m.*

Laying, (lé(i)in(g) *s.*, il porre, il mettere, imposizione; covata *f.*, covatura *f.*; tempo della covatura; le uova covate — *A hen past* **laying**, una gallina che non fa più uova.

Layman, (lé(i)men) *s.*, laico *m.*; non ecclesiastico; modello da pittori.

Lazar, (léser) *s.*, (poco usato) (si dice **leper**), lebbroso *m.* — **Lazar-*house***, lazzaretto: ospedale per le malattie contagiose.

Lazaret, (leserét) *opp.* **lazaretto**, *s.*, (ital.) (in ingl. **hospital**), lazzaretto, lazzeretto *m.*: ospedale per le malattie contagiose.

Lazarites, (léseraits) *opp.* **lazarists**, *s.*, lazzaristi *m. pl.* (da S. Lazzaro): ordine dei missionari fondato da S. Vincenzo da Paola nel 1624.

Lazarwort, (léseruört) *opp.* **laservort**, *s.*, (bot.) benzoino *m.*: resina balsamica odorosa, orientale che cola dallo *styrax benzoin*, albero delle stiracinee.

Lazily, (lé(i)sili) *av.*, pigramente, neghittosamente, indolentemente.

Laziness, (lé(i)sines) *s.*, pigrizia *f.*, infingardaggine *f.*; (fig.) lentezza *f.*

Lazuli, (lé(i)siulai) *s.*, lapislazuli *m.*, oltremare *m.*: minerale silicato di alluminio e sodio.

Lazulite, (lé(i)siulait) *s.*, (min.) lazulite *f.*: minerale fosfato d'alluminio e magnesio, d'un bell'azzurro chiaro.

Lazy, (lé(i)si) *ag.*, pigro, lento, noncurante, infingardo, tardo, molle, languente — **Lazy-*bones***, un gran pigro — **Lazy-*moments***, momenti di pigrizia.

L. B., abbrev. di **libra** libbra: unità di misura.

L. Ch., abbrev. di **Licentiate of surgery**, laureato in chirurgia.

L. D., abbrev. di **lord**, signore, nobile, conte.

Ldp., abbrev. di **Lordship**, signoria, vossignoria.

Lea, (lii) *opp.* **ley**, (poco usato) (si dice **meadow**), *s.*, prato *m.*, prateria *f.*

Leach, (liitc) *s.*, (anglo-sass.) ceneri di lisciva da cui si estrae l'alcali — **Leach-*tub***, tinozza per la lisciva.

to **Leach**, (liitc) *v.a.r.*, fare lisciva; lavare delle ceneri (per estrarne l'alcali).

Lead, (led) *s.*, piombo *m.*; (mar.) scandaglio *m.*: strumento per misurare la profondità del mare; (tip.) interlinea *f.*: lamina di piombo per fare lo spazio fra le righe — *Black*-**lead** opp. **lead-*mine***, miniera di piombo — *Red*-**lead**, rosso di piombo, minio — *White*-**lead**, bianco di piombo, biacca — ***Black* lead *pencil***, lapis, matita — ***Sugar of* lead**, acetato di piombo — *To heave the* **lead**, (mar.) calare lo scandaglio.

Lead, (led) *ag.*, contenente piombo — **Lead-*ash***, cenere di piombo; scorie di piombo — **Lead-*gray***, grigio-piombo: colore somigliante a quello del piombo — **Lead-*making*** opp. **lead-*manufacture***, industria del piombo — **Lead-*manufactory***, officina dove si lavora il piombo — **Lead-*mine***, miniera di piombo — **Lead-*ore***, minerale di piombo — **Lead-*pencil***, lapis, matita di piombo — **Lead-*shod***, piombo da caccia — **Lead-*spar***, (min.) spato: minerale di natura lamellosa a tinta cangiante — **Lead-*work***, impiombatura — **Lead-*works***, officina dove si fonde o si lavora il piombo.

to **Lead**, (led) *v. a. r.*, impiombare; (tip.) interlineare: inserire fra le righe le interlinee.

to **Lead**, (liid) *v. a. ir.*, (*part. pres.* **leading**, *perf.* e *part. pass.* **led**), condurre, menare, guidare, condur via; dirigere, governare; indurre, attirare, eccitare, spingere a; fare, influenzare; dare l'esempio, dare a. (Il verbo *to* **lead** può essere seguito dalle particelle *about, along, away, back, by, forth, off, on, out, up, up to*). — *To* **lead** *about*, condurre qua e là, condurre dappertutto — *To* **lead** *along*, condurre, accompagnare — *To* **lead** *away*, condur via, far venire con sè — *To* **lead** *back*, ricondurre — *To* **lead** *by*, condurre per mezzo di qualche cosa — *To* **lead** *forth*, condurre in avanti, far proseguire — *To* **lead** *off*, sviare — *To* **lead** *on*, attirare, spingere, indurre — *To* lead *out*, condurre fuori, far

uscire; scostare — *To* **lead** *up,* far salire, far avanzare, precedere — *To* **lead** *up to,* risultare — *To* **lead** *astray,* sviare: far perdere la strada; smarrire; (fig.) sedurre — *To* **lead** *any one a bad life,* far soffrire qualcuno, rendergli la vita dura, difficile — *To* **lead** *parties,* esser capo di partito — *To* **lead** *a happy life,* condurre una vita felice — *To* **lead** *a horse,* condurre a mano un cavallo — *To* **lead** *a man captive,* condur via qualcuno come prigioniero — *To* **lead** *a person by the nose,* menar uno pel naso — *To* **lead** *a sedentary life,* condurre una vita sedentaria — *To* **lead** *one out of the way,* far sviare alcuno, fargli smarrire la strada — *To* **lead** *the dance,* dirigere il ballo — *To* **lead** *to vice,* spingere al vizio — *To be* **led** *by one's heart,* seguire gli impulsi del proprio cuore — *She* **led** *him on to talk,* lo indusse a parlare — **Lead** *that blind man to the next door,* conducete quel cieco alla prima porta — **Lead** *him away,* conducetelo via — *This way* **leads** *to the town,* questo cammino mena alla città.

to **Lead,** (liid) *v. n. ir.,* (*perf.* e *part. pass.* **led**), condurre, menare; guidare, esser il primo, essere il capo, dominare, comandare; portare a, mirare a; giuocare per primo, esordire, cominciare (al bigliardo, alle carte) — *To* **lead** *off,* marciare alla testa, mettersi alla testa, cominciare, esordire — *To* **lead** *on,* indurre — *His conclusions* **led** *to,* le sue conclusioni tendevano a — *To* **lead** *at cards,* aver la mano; cominciar alle carte.

Lead, (liid) *s.,* direzione *f.,* comando *m.,* influenza *f.*; presidenza *f.*; acchito (al bigliardo); mano (alle carte); prima fila — *To take the* **lead,** condurre, guidare, dar esempio, essere il primo, dominare.

Leaded, (léd(ö)d) *part. pass.* e *ag.,* piombato; (tip.) interlineato.

Leaden, (léd(ö)n) *ag.,* di piombo, plumbeo; pesante, accasciante — **Leaden**-*hearted,* insensibile, freddo — **Leaden**-*heeled,* pesante: che si muove lentamente, pesantemente.

Leader, (lí́id(ö)r) *s.,* duce *m.,* capo *m.,* guida *f.,* comandante *m.,* capitano *m.*; caporione *m.*; capo-partito *m.*; condottiero *m.*; oratore (al parlamento) che dirige le discussioni; direttore (d'orchestra); articolo di fondo (d'un giornale).

Leaderette, (lí́idöret) *s.,* un breve articolo editoriale.

Leadership, (lí́idörscip) *s.,* direzione *f.,* guida *f.,* supremazia *f.*

Leading, (lí́idin(g) *ag.,* principale, capitale, molto importante; che conduce, che guida, che dirige — **Leading**-*article,* articolo di fondo (d'un giornale) — **Leading**-*muscles,* muscoli motori — **Leading**-*power,* forza motrice — **Leading**-*star,* stella conduttrice; che serve di guida — **Leading**-*ship,* (mar.) vascello di testa — **Leading**-*wind,* (mar.) vento largo, vento pieno — *The* **leading** *men of a city,* i primarii cittadini.

Leading, (lí́idin(g) *s.,* condotta *f.,* direzione *f.* — **Leading**-*strings,* dande: cinghie per sorreggere i bambini quando imparano a camminare — *To be in* **leading**-*strings,* (fig.) essere in istato di dipendenza, di tutela; essere sotto la direzione di un altro — *To guide a child by the* **leading**-*strings,* condurre un bambino colle dande.

Leadsman, (ledsmen) *s.,* (mar.) marinaio che cala lo scandaglio.

Leady, (ledi) *ag.,* (poco usato) (si dice **pertaining to** *opp.* **like lead**) simile al piombo, plumbeo, del color del piombo.

Leaf, (liif) *pl.* **leaves,** *s.,* (anglo-sass.) (bot.) foglia *f.*, foglio *m.*, foglietto *m.*; battente *m.* (di una porta); aggiunta *f.* (di tavola); paletta *f.*, aletta *f.* (di ruota) — **Leaf**-*metal,* metallo battuto o laminato in fogli — *Fly*-**leaf,** foglio volante, sciolto — *A* **leaf** *of gold or silver,* una foglia d'oro o d'argento — *The* **leaves** *of the trees,* le foglie degli alberi — *The fall of the* **leaves,** la caduta delle foglie, l'autunno — *The* **leaves** *of a flower,* i petali d'un fiore — *The* **Leaves** *of a screen,* le parti d'un paravento — *To take a* **leaf** *out of one's book,* seguire l'esempio di qualcuno — *To turn over a new* **leaf,** cambiar metodo di vita, migliorare — *To turn over the* **leaves** *of a book,* sfogliare un libro.

Leaf, (liif) *ag.,* appartenente alle foglie — **Leaf**-*bridge,* trabocchetto di ponte levatoio — **Leaf**-*bud,* bottone, gemma (di pianta) — **Leaf**-*crowned,* coperto di foglie — **Leaf**-*fat,* strato di grasso (negli animali) — **Leaf**-*lard,* lardo che si forma col grasso degli animali — **Leaf**-*like,* come una foglia, simile ad una foglia — **Leaf**-*louse,* pidocchio delle piante — **Leaf**-*scale,* (bot.) stipula: organo situato alla base delle foglie — **Leaf**-*shaped,* a forma di foglia — **Leaf**-*stalk,* (bot.) peziolo: specie di sostegno posto alla base d'una foglia — **Leaf** *tobacc,* tabacco in foglia — **Leaf**-*worm,* (zool.) verme della foglia: insetto che vive sulle foglie.

to **Leaf,** (liif) *v. n. r.,* (si dice più *to* **shoot out**), germogliare, coprirsi di foglie, frondire.

Leafage, (lífig(e) *s.*, fogliame *m.*: quantità di foglie.

Leafed, (liift) *ag.*, coperto di foglie, fronzuto, frondoso.

Leafiness, (líifines) *s.*, l'essere coperto di foglie.

Leafing, (líifin(g) *s.*, il mettere le foglie, il frondire.

Leafless, (líifles) *ag.*, (*opp.* **destitute of leaves**), senza foglie, spoglio di foglie, sfogliato.

Leaflessness, (líiflesnes) *s.*, l'essere privo di foglie.

Leaflet, (líiflet) *s.*, piccola foglia, fogliola *f.*: una delle divisioni di una foglia composta.

Leafy, (líifi) *ag.*, frondoso, fronzuto, coperto di foglie — *A* **leafy** *forest,* una foresta frondosa, ombreggiata.

League, (líigh) *s.*, (franc.) lega *f.*: patto fra due o più nazioni; alleanza *f.*, confederazione *f.*; associazione *f.*, unione *f.*; (metall.) composto di metalli fusi e mescolati; misura itineraria variabile presso i varii stati — *Commercial*-**league,** unione doganale — *Sea*-**league** oppure *marine*-**league,** lega marina (3,45 miglia inglesi che sono circa cinque chilometri e mezzo) — *To join in a* **league,** fare una lega, allearsi.

to **League,** (líigh) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **join in a league**), allearsi, unirsi, confederarsi.

Leagued, (líighd) *ag.*, alleato, confederato, legato, unito.

Leaguer, (líighör) *s.*, confederato *m.*, alleato *m.*; (oland.) assedio *m.*

Leak, (liich) *s.*, (scand.) fessura *f.*, screpolatura *f.*, apertura *f.*, falla *f.*; (mar.) via di acqua, filtramento *m.*, falla *f.* — *To stop a* **leak,** tappare una falla — *To spring a* **leak,** (mar.) far acqua; aprirsi, fendersi in modo da lasciar penetrare l'acqua, cominciare a colare — *A ship that has sprung a* **leak,** bastimento che fa acqua.

to **Leak,** (liich) *v. n. r.*, far acqua, colare, spandersi; trapelare (parlando di segreti) — *The ship began to* **leak,** la nave cominciava a far acqua — *Nothing has* **leaked** *out yet,* nulla è trapelato finora.

Leakage, (líichig(e) *s.*, filtramento *m.*; fuga *f.*, via d'acqua, scolo *m.*, colatura *f.*, perdita *f.*; (comm.) sconto *m.*, abbuono per deterioramento o perdita di merce.

Leakiness, (líichines) *s.*, l'essere spaccato, forato; il fare acqua.

Leaking, (líichin(g) *s.*, perdita *f.*, scolo *m.*, filtramento *m.*

Leaky, (líichi) *ag.*, sdruscito, fesso, che fa acqua, che cola; (fig.) chiacchierone, indiscreto.

Leal, (liil) *ag.*, (franc.) (in ingl. **loyal, true**), leale, franco, sincero.

Leam, (liim) *s.*, (franc.) (poco usato (si dice **a cord for leading a dog**), guinzaglio *m.*: corda per menare un cane.

Leamer, (líimör) *s.*, (poco usato), cane menato al guinzaglio.

to **Lean,** (liin) *v.a.r.*, pendere, appoggiarsi, inclinarsi; dirigersi a; essere disposto a. (Il verbo *to* **lean** può essere seguito dalle particelle *against, on, out, over, upon*) — *To* **lean** *out,* sporgersi fuori — *To* **lean** *over,* (mar.) andare alla banda — *To* **lean** *to the old customs and opinions,* restar ligio agli antichi costumi ed abitudini — **Lean** *upon my arm,* s'appoggi al mio braccio — **Lean** *against the wall,* s'appoggi al muro — *A wall that* **leans** *to one side,* un muro che pende da una parte.

to **Lean,** (liin) *v.a.r.*, appoggiare, far pendere, inclinare — *To* **lean** *one's head backwards,* piegare la testa all'indietro — **Lean** *that against the wall,* lo appoggi al muro.

Lean, (liin) *ag.*, magro, macilento, sparuto, povero, stentato, meschino, miserabile; insipido, vuoto, sterile — **Lean**-*cow,* vacca magra — **Lean**-*meat,* carne magra — **Lean**-*witted,* povero di spirito — *To make* **lean,** render magro — *To grow* **lean,** diventare magro — *He is as* **lean** *as a rake,* non ha che la pelle e le ossa.

Lean, (liin) *s.*, magro *m.*: carne magra — *I like* **lean,** mi piace il magro — *As* **lean** *as a jockey,* magro come un fantino.

Leaning, (líinin(g) *s.*, l'appoggiarsi; inclinazione *f.*; propensione *f.* — **Leaning**-*stock,* bastone d'appoggio.

Leanly, (líinli) *av.*, (poco usato) (si dice **in a lean condition**), magramente, stentatamente, poveramente.

Leanness, (líinnes) *s.*, magrezza *f.*, povertà *f.*, nullità *f.*, estenuazione *f.*

Leany, (líini) *ag.*, (poco usato) (si dice **lean, thin**), vivo, attivo, agile, ben disposto.

to **Leap,** (liip) *v.n.ir.*, (*imp.* **leaped** *opp.* ma meno usato **leapt,** *part. pass.* **leapt**), saltare, spiccare un salto, lanciarsi, precipi-

tarsi; saltellare. (Il verbo *to* **leap** può essere seguito dalle particelle *about, aside, away, backward, forward, from, out, out of, over, upon*) — *To* **leap** *about,* saltare a destra e a sinistra — *To* **leap** *aside,* saltare da una parte — *To* **leap** *away,* andarsene saltando — *To* **leap** *backward,* saltare all'indietro — *To* **leap** *forward,* slanciarsi avanti — *To* **leap** *from,* balzare — *To* **leap** *out,* uscire saltando — *To* **leap** *out of,* saltare da — *To* **leap** *over,* saltare al disopra — *To* **leap** *upon,* saltar sopra — *To* **leap** *for joy,* saltar dalla gioia — *He* **leaped** *from his chair,* egli balzò dalla sua sedia — *He* **leaped** *over a hedge,* egli scavalcò una siepe.

to **Leap,** (liip) *v. a. ir.,* (*imp.* **leaped** *opp.* ma meno usato **leapt,** *part. pass.* **leapt**), saltare, scavalcare, montare (parlando di bestie); far saltare (da una parte all'altra); coprire — *To* **leap** *a precipice,* sormontare un precipizio — *To* **leap** *a ditch, a wall,* scavalcare un fosso, un muro.

Leap, (liip) *s.,* salto *m.,* slancio *m.,* sbalzo *m.*; siepe *f.,* muro *f.* (che si può scavalcare); spazio *m.* (che si può varcare); (fig.) repentina transizione; rischio *m.* — **Leap** *frog,* il salto delle rane (gioco da bimbi) — **Leap** *year,* anno bisestile (di 366 giorni) — *A long* **leap,** un gran salto — *At a* **leap,** ad un salto — *To take* **leap,** spiccare un salto.

Leap, (liip) *s.,* (poco usato) (si dice **basket, wicker net**), canestro *m.,* cesta *f.*; rete di vimini.

Leaper, (lĭipŏr) *s.,* saltatore *m.* — *This horse is a good* **leaper,** questo cavallo è un buon saltatore.

Leaping, (lĭipin(g) *s.,* salto *m.,* slancio *m.*

to **Learn,** (lŏ(r)n) *v. a. r. e ir.,* (*imp.* **learned,** *part. pass.* **learnt**), imparare; mostrare, insegnare — *To* **learn** *a language,* imparare una lingua — *To* **learn** *by heart,* imparare a memoria, a mente — *To* **learn** *to write,* imparare a scrivere — *We have* **learnt** *a jolly good lesson and it serves us jolly well right,* abbiamo avuta una buona lezione e ce la siamo meritata — *I have* **learnt** *great news,* ho sentito delle importanti notizie — *She is not yet so old, but she may* **learn,** non è ancora tanto vecchia, e può ancora imparare (SHAKESPEARE).

to **Learn,** (lŏ(r)n) *v. n. ir.,* venir a sapere; sentire; istruirsi; studiare, imparare; prender esempio da — *To like* **learning,** amare d'istruirsi — **Learn** *from him,* prenda esempio da lui — *I* **learn** *that he is dead,* sento che egli è morto.

Learnable, (lŏ(r)neb(ŏ)l) *ag.,* imparabile; che può essere imparato.

Learned, (lŏ(r)ned) *ag.,* dotto, istruito, saputo, erudito, letterato, sapiente — **Learned** *in,* versato in, abile — *A* **learned** *treatise,* un dotto trattato — *My* **learned** *brother,* il mio dotto collega — *The* **learned** *men* opp. *the* **learned,** i sapienti, la gente istruita.

Learnedly, (lŏ(r)n(ŏ)dli) *av.,* eruditamente, dottamente, sapientemente, abilmente.

Learner, (lŏ(r)nŏr) *s.,* chi impara; scolaro *m.,* studioso *m.,* apprendista *m.*

Learning, (lŏ(r)nin(g) *ag.,* sapiente, dotto, erudito.

Learning, (lŏ(r)nin(g) *s.,* sapere *m.,* dottrina *f.,* scienza *f.,* erudizione *f.,* abilità *f.*

Lease, (liis) *s.,* (franc.) contratto d'affitto (scritto, stipulato); (fig.) investitura *f.* — **Lease** *at will,* affitto a volontà — *Parol* **lease,** contratto verbale — *To cancel a* **lease,** rescindere, annullare un contratto — *To draw up a* **lease,** fare un contratto — *To let on a* **lease,** dare in affitto — *To take a fresh* **lease** *of life,* cominciare una vita nuova — *The* **lease** *of nature,* (fig.) il termine della vita — *Thou short'ned hast thy own life's* **lease,** hai abbreviato il numero dei giorni che t'erano destinati.

to **Lease,** (liis) *v. a. r.,* affittare, dare in affitto.

to **Lease,** (liis) *v. n. r.,* (poco usato) (si dice *to* **glean**), spigolare.

Leasehold, (lĭisho(u)ld) *ag.,* tenuto in affitto.

Leasehold, (lĭisho(u)ld) *s.,* proprietà tenuta in affitto.

Leaseholder, (lĭisho(u)ldŏr) *s.,* affittavolo *m.*: locatario *m.*

Leaser, (lĭisŏr) *s.,* (poco usato) (si dice **gleaner**), spigolatore *m.,* spigolatrice *f.*

Leash, (liisc) *s.,* (franc.) guinzaglio *m.,* laccio *m.*; corda *f.*

Leasing, (lĭisin(g) *s.,* (anglo-sass.) (poco usato) (si dice **lie, falsehood**), falsità *f.,* menzogna *f.*

Least, (liist) *ag.,* (*sup. ir.* di **little**), il più piccolo, minimo — *The* **least** *difference,* la minima differenza — *The* **least** *space,* il minimo spazio — *Not the* **least** *spark of honour,* non un bricciolo d'onore.

Least, (liist) *av.,* (*sup. ir.* dell'*av.* **little**), il meno — *At* **least,** almeno, per lo meno — *At the* **least** opp. *at the very* **least,** per lo meno — *In the* **least,** affatto — *Not in the* **least,** per nulla, affatto, in niun modo — *He who* **least** *deserves it,* chi lo merita meno — *He is the* **least**

unhappy, è il meno infelice — *I love him* **least** *of all*, l'amo meno di tutti gli altri.

Leastwise, (lìstuais) *opp.* **leastways**, *av.*, (si dice più **anyhow**), comunque.

Leather, (lédör) *s.*, cuoio *m.*, pelle *f.* conciata *m.*, pellame *m.* — **Leather**-*back*, tartaruga di mare — **Leather**-*bag*, valigia di cuoio — **Leather**-*bottle*, otre — **Leather**-*breeches*, brache di cuoio — **Leather**-*carp*, varietà del carpione comune — **Leather**-*coat*, mela o patata dalla pelle dura — **Leather**-*cloth*, mantello impermeabile — **Leather**-*cup*, tassello di cuoio — **Leather**-*cuttings*, ritagli di pelle — **Leather**-*dresser*, conciatore — **Leather**-*dressing*, conceria — **Leather***ette*, stoffa, carta di consistenza e apparenza coriacea — **Leather**-*jack*, vaso di cuoio — **Leather**-*jacket*, (bot.) varietà di eucalipto — **Leather**-*seller*, negoziante in cuoio — **Leather**-*trade*, commercio del cuoio — **Leather**-*winged*, dalle ali di cuoio: epiteto che si dà ad un pipistrello — **Leather**-*wood*, (bot.) dirca palustre — *Dressed*-**leather**, cuoio preparato — *Fair*-**leather**, cuoio di color naturale — *Maroquin*-**leather**, pelle di marocchino — *Patent*-**leather**, cuoio verniciato — *Rough*-**leather**, cuoio greggio — *Russia*-**leather**, pelle di Russia — *Shammy*-**leather**, pelle di camoscio — *Tanned*-**leather**, cuoio tannato — *Tanned*-**leather**, cuoio conciato — *Unwrought*-**leather**, cuoio greggio — *Wash*-**leather**, pelle scamosciata che si può lavare — *White*-**leather**, alluda, bazzana di color naturale — *Sheep's* **leather**, alluda, bazzana: pelle di pecora, castrato o capra conciata con allume.

Leather, (lédör) *ag.*, di cuoio, di pelle, fatto di cuoio — *A* **leather** *bag*, una borsetta di pelle.

to **Leather**, (lédör) *v. a. r.*, ornare di cuoio — *To* **leather** *a person's hide*, (prov.) acconciar uno pel dì delle feste.

Leathern, (lédörn) *ag.*, di cuoio, di pelle.

Leathery, (lédöri) *ag.*, di cuoio, di pelle, somigliante al cuoio.

Leave, (liiv) *s.*, permesso *m.*, licenza *f.*; congedo *m.*; libertà *f.* — **Leave**-*taking*, commiato — **Leave** *of absence*, congedo militare — *To be absent on* **leave**, essere in congedo — *To get* **leave** *of absence*, ottenere un congedo — *To give one* **leave** *to be gone*, dare a qualcuno licenza di partire — *To take french* **leave**, andarsene senza prendere commiato — *To take one's* **leave**, prender congedo, accomiatare — *By your* **leave** opp *with your* leave, col vostro permesso — *Give me* **leave** opp. *I shall beg* **leave** *to say* mi sia permesso di dire — *Sick*-**leave**, licenza per malattia.

to **Leave**, (liiv) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **left**), lasciare, abbandonare; piantare; tralasciare; disertare; permettere di restare; rimettere, lasciare in deposito, legare; lasciare in testamento; cessare, rinunziare a, desistere da; riferirsi a, rimettersi a. (Il verbo *to* **leave** può essere seguito dalle particelle *alone*, *about*, *behind*, *for*, *off*, *out*). — *To* **leave** *about*, lasciar in disordine — *To* **leave** *alone*, non toccare, lasciar solo, lasciar stare — *To* **leave** *behind*, lasciar dietro di sè: dopo la morte — *To* **leave** *for*, partire per — *To* **leave** *off*, togliere, cessare, lasciare, rinunciare a, rimanere — *To* **leave** *out*, omettere, dimenticare, escludere — *To* **leave** *one there*, piantar qualcuno in asso — *To be* **left** *till called for*, fermo in posta — *To* **leave** *by will*, lasciar in testamento — *To* **leave** *in charge*, lasciar in custodia — *To* **leave** *some one in the lurch*, lasciar qualcuno in imbarazzo — *To* **leave** *off a garment*, toglier un abito — *To* **leave** *off a bad habit*, rinunciare ad una cattiva abitudine — *Has he* **left** *his card?* ha lasciato il suo biglietto? — **Leave** *that to me*, lasci fare a me — *He was then* **left** *to himself*, lo si abbandonò a se stesso — *I* **leave** *it to your judgment*, mi rimetto al suo giudizio — *We are* **leaving** *for London on the 10th of June*, partiremo per Londra il 10 di giugno — *Where did you* **leave** *off yesterday?* dov'è rimasto ieri? — — **Leave** *off this wrangling*, cessate di disputare così — *He never* **leaves** *off complaining*, non finisce mai di lamentarsi — *Nothing was* **left** *out*, niente fu trascurato — *The only companion* **left** *him*, l'unico compagno che gli rimase.

to **Leave**, (liiv) *v. n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **left**) lasciare, partire, cessare — *To* **leave** *off*, cessare; tralasciare — **Leave** *off*, cessate, fermatevi — *We* **left** *off here*, eravamo restati qui — *He began from the eldest, and* **left** *off with the youngest*, cominciò dal maggiore e finì al minore — *The body of David Rizzio was* **left** *here after his murder in Queen Mary's supper room - 9th march 1566*, il corpo di Davide Rizzio fu deposto qui dopo il suo assassinio nella sala da pranzo della regina Maria - 9 marzo 1566 (iscrizione nel castello di Holywood ad Edimburgo).

Leaved, (liivd) *ag.*, fogliato, fronzuto; a battenti (parlando di porte); colle aggiunte (parlando di tavole che si possono allungare) — *Broad*-**leaved**, che ha le foglie larghe.

Leaven, (léven) *s.*, (franc.) lievito *m.*, fermento.
to **Leaven,** (léven) *v. a. r.*, far levare, lievitare; (fig.) corrompere, guastare.
Leavening, (léveniu(g) *s.*, lievito *m.*
Leavenous, (léven(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **containing leaven**), che contiene del lievito; (fig.) corrotto.
Leaves, (lîivs) *pl.* di **leaf,** *s.*, foglia *f.*
Leaving, (lîivin(g) *s.*, il partire, l'andarsene — *On* **leaving,** quando me ne andai.
Leavings, (lîivin(g)s) *s.*, avanzi *m. pl.*, rimasugli *m. pl.*, scarti *m. pl.*
Leavy, (lîivi) *ag.*, (poco usato) (si dice **covered with foliage**), fogliato, coperto di foglie.
Lecanora, (lechenóra) *s.*, (bot.) lecanora *f.*: pianta dei licheni.
Lecanoric, (lechenórich) *ag.*, (chim.) lecanorico — **Lecanoric**-*acid,* acido lecanorico: acido estratto da diversi licheni.
Lecanorine, (lechenórain) *s.*, (chim.) lecanorina *f.*: sostanza che si estrae dalla lecanora.
Lecher, (létc(i)ör) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **a fast man**), uomo lascivo, libertino.
to **Lecher,** (létc(i)ör) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **lead a fast life**), darsi al libertinaggio, alla dissolutezza.
Lecherous, (létc(i)ör(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **lustful**), lascivo, libidinoso, lussurioso, impudico.
Lecherously, (létc(i)ör(ö)sli) *av.*, (poco us.) (si dice **profligately**), impudicamente, lascivamente, lussuriosamente.
Lecherousness, (létc(i)ör(ö)snes) *s.*, (poco usato) (si dice **lewdness**), impudicizia *f.*, lascivia *f.*, lussuria *f.*, sensualità *f.*, dissolutezza *f.*, stravizio *m.*
Lechery, (létc(i)öri) *s.*, (poco usato) (si dice **profligacy**), lussuria *f.*
Lectern, (léchtörn) *s.*, (eccl.) leggio *m.*
Lection, (léchsc(ö)n) *s.*, (lat.) lettura *f.*: variante di un manoscritto di un libro; (lit. catt.) lezione *f.*, passaggio della Bibbia letto durante l'uffizio.
Lectionary, (léchsc(ö)neri) *s.*, lezionale *m.*: libro dove son raccolte le lezioni ecclesiastiche.
Lector, (léchtör) *s.*, (lat.) (eccl.) lettore *m.*
Lecture, (léchtiur) *s.*, (franc.) (seguito da *on*) lezione *f.*; discorso istruttivo; corso *m.*; sermone *m.*, predica *f.*, lettura *f.*; ammonizione *f.*, biasimo *m.*, rimprovero *m.* — *Curta in* **lectures,** ramanzina fra coniugi nell'intimità — **Lectures** *on natural philosophy,* lezioni di fisica — *The* **lecture** *of the Holy Scripture,* la lettura della Bibbia — *A course of* **lectures** *on history,* un corso di storia — *To attend* **lectures** *on law,* seguire un corso di legge — *To give* **lectures** *on divinity,* fare, tenere un corso di teologia — *To give one,* opp. *to read one a* **lecture,** sgridare qualcuno, fare dei rimproveri, fare una paternale — *In the forehead and in the eye the* **lecture** *of the mind lie,* (fig.) la fronte e gli occhi sono gli interpreti dell'anima.
to **Lecture,** (léchtiur) *v. n. r.*, fare, tenere un discorso, far una predica, tener un corso d'insegnamento — *He* **lectures** *on chemistry,* tiene un corso di chimica.
to **Lecture,** (léchtiur) *v. a. r.*, ammonire, rimproverare, biasimare, insegnare.
Lecturer, (léchtiurör) *s.*, professore *m.*, predicatore *m.*
Lectureship, (léchtiurscip) *s.*, ufficio di professore, di predicatore.
Lecturn, (léchtörn) *s.*, leggio *m.*
Led, (léd) *part. pass. irr.* di *to* **lead,** condotto, menato — *A* led *horse,* un cavallo condotto a mano, un cavallo da soma.
Leda, (lîda) *n.pr.*, (stor.) Leda: moglie di Tindaro, re di Sparta; (astr.) Leda; piccolo pianeta fra Marte e Giove.
Ledge, (lédg(e) *s.*, (scand.) strato *m.*, risalto *m.*, orlo *m.*, sponda *f.*, prominenza *f.*; (arch.) filetto *m.*, piccola modanatura; scogli *m.pl.*: catena di rocce marine — *A* **ledge** *of rocks,* giogaia, catena di rupi — *Rocking to and fro on the* **ledge,** cullandosi sugli scogli.
Ledger, (lédg(i)ör) *s.*, (oland.) (comm.) libro mastro: libro dei conti principali; (arch.) traversa *f.*: pezzi di legno per sostenere le piattaforma di un tavolato; pietra sepolcrale.
Ledgy, (lédgi) *ag.*, roccioso.
Lee, (lii) *s.*, (franc.) (si dice più **lees**), sedimento *m.*, feccia *f.*
Lee, (lii) *s.*, (scand.) (mar.) luogo calmo protetto dal vento; (per estens.) sottovento: la parte opposta al vento — **Lee** *bow,* banda sottovento — **Lee**-*shore,* costa di sottovento — *A* **lee,** sotto al vento — *Hard a* **lee,** tutto sottovento — *Under the* **lee,** sottovento: nella parte protetta dal vento — *Under the* **lee** *of the land,* sottovento della costa: vicino alla terra che spezza la forza del vento — *Under the* **lee** *of a ship,* a sottovento d'un battello — *Nelson was to the windward, the French were to the* **lee** *ward,* Nelson aveva il sopravvento, i Francesi erano a sottovento.
Lee, (lii) *ag.*, sottovento — **Lee**-*board,* pedana: piattaforma di legno fissata sul bastimento per impedirgli di cadere sottovento — **Lee**-*gage,* distanza maggiore dal punto dove il vento soffia, di quella che ha un altro bastimento — **Lee**-*ropes,* manovre di rovescio — **Lee**-

shore, terra, costa sottovento — **Lee-***side*, parte a sottovento — **Lee-***tide*, marea a sottovento — *To lay a ship by the* **lee-***gauge*, mascherare un battello, metterlo sottovento.

Leech, (liitc) *s.*, (si dice più **physician**), chirurgo *m.*, medico *m.*; sanguisuga *f.*, mignatta *f.*; (mar.) ralinga *f.*: una delle parti dell'áncora; tinozza *f.*: recipiente per far la lisciva — *A horse* **leech**, un medico veterinario.

to **Leech**, (liitc) *v. a.* e *n. r.*, mettere delle sanguisughe, dare dei medicamenti.

Leek, (liich) *s.*, (bot.) porro *m.*; aglio *m.* — *The* **leek** *is the emblem of Wales*, il porro è l'emblema del paese di Galles.

Leek-green, (líich griin) *ag.*, porraceo.

to **Leer**, (liir) *v. n. r.*, sbirciare, guardare sott'occhio, guardare colla coda dell'occhio, guardare affettuosamente; guardare di traverso; comporre il viso ad una certa espressione.

to **Leer**, (liir) *v. a. r.*, (si dice più *to* **allure with sly looks**), attirare, sedurre con sguardi e sorrisi.

Leer, (liir) *s.*, sbirciata *f.*, occhiata obliqua, amorosa, furba; occhiata di traverso; viso composto ad una certa espressione; sguardo *m.*; guancia *f.*; colorito *m.* — *Civil-***leer**, cortesia affettata — *Perfidious-***leer**, sorriso perfido.

Leeringly, (líirin(g)li) *av.*, con uno sguardo di traverso, con un'occhiata obbliqua; furtivamente.

Lees, (liis) (franc.) (*pl.* di **lee** usato pel singolare) *s.* feccia *f.*, posatura *f.*, sedimento *m.* (deposta sul fondo di un recipiente) — **Lees** *of people*, (fig.) la feccia del popolo — **Lees** *of wine*, la feccia del vino.

Leet (liit) *s.*, (ant.)(si dice **court**), curia *f.*: luogo dove si trattano le cause — **Leet-***ale*, festa ad una curia — **Leet-***jury*, inchiesta sommaria — *Court-***leet**, giorno curiale: giorno di udienza.

Leetle, (líit(ö)l) *ag.*, (popol. per **little**), piccolo.

Leeward, (liúerd) *ag.*, sottovento; nella stessa direzione dove soffia il vento — **Leeward-***tide*, marea della stessa direzione del vento — *A* **leeward-***ship*, battello orzato: che ha la prua alla direzione del vento — *The* **leeward** *islands*, le isole sotto vento.

Leeward, (liúerd) *av.*, sotto vento.

Leeway, (líiue(i) *s.*, (mar.) deriva *f.*: movimento laterale d'un bastimento che svia dal suo cammino a cagione del vento che soffia obliquamente sulle vele; (fig.) lavoro arretrato, perdita di tempo.

Left, (left) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **leave**, lasciare.

Left, (left) *ag.*, sinistro, manco — **Left-***design*, (fig.) sinistro disegno — *The* **left** *bank of a river*, la riva sinistra di un fiume — *The* **left** *foot* opp. *hand*, il piede sinistro, la mano sinistra.

Left, (left) *s.*, sinistra *f.*: il lato sinistro — **Left-***hand*, la mano sinistra — **Left-***handed*, mancino; (fig.) infelice; di cattivo augurio — **Left-***handed-marriage*, matrimonio morganatico — **Left-***handedness*, abitudine di servirsi della mano sinistra più che della destra — **Left-***handiness*, goffaggine — **Left-***witted*, stupido, sciocco — *At the* **left** opp. *on the left* opp. *to the* **left**, alla sinistra — *The* **left** *of an army*, l'ala sinistra di un'armata — *You have a lovely* **left** *and a fair guard*, (sport.) avete molta forza nel vostro pugno sinistro e siete sempre sulla guardia.

Leg, (legh) *s.*, (scand.) gamba *f.*, piede *m.*; (mat.) parte di un triangolo equilatero; (nel giuoco del *cricket*) la parte del terreno dietro e a sinistra del battitore; (fig.) riverenza *f.*, saluto *m.* — *Black-***leg**, scroccone (al giuoco) — *Mid-***leg**, mezza gamba — **Leg** *of a fowl*, coscia di pollo — **Leg** *of a table*, piede di una tavola — **Leg** *of certain animals*, zampa di certi animali — *A* **leg** *of mutton* coscia di montone — *A* **leg** *of veal, of pork*, coscetto di vitello, di maiale — *To be on one's* **legs**, esser in piedi (nelle assemblee), parlare, fare un discorso — *To be on one's last* **legs**, non aver più risorse; (fam.) esser al verde, esser in uno stato di disperazione — *To feel one's* **legs**, (di bambini) fare i primi passi, cominciare a reggersi sulle proprie gambe — *To find one's* **legs**, abituarsi, prendere facilità ad una cosa — *To get on one's* **legs**, rilevarsi — *To make a* **leg**, far grandi riverenze — *To set one on his* **legs**, rimettere una persona in piedi — *To scrape a* **leg**, far riverenza goffamente — *To set the best* **leg** *foremost*, affrettarsi, darsela a quattro gambe — *Not to have a* **leg** *to stand on*, non saper dove batter la testa — *He stands on his own* **legs**, è indipendente, non dipende da alcuno.

Legacy, (léghesi) *s.*, (lat.) legato *m.*: dono lasciato per disposizione testamentaria: lascito *m.*, eredità *f.* — **Legacy-***duty*, tassa *f.*, imposta sui legati — **Legacy-***hunter*, chi cerca con bei modi di accapparrarsi l'eredità di qualcuno — **Legacy-** *hunting*, caccia ai legati — *To leave a* **legacy**, fare un legato, lasciare in eredità.

Legal, (lí͡ighel) *ag.*, (franc.)legale, giuridico, legittimo, lecito, definito; previsto dalla legge; (eccl.) legale: secondo l'antica legge divina — **Legal**-*commerce,* commercio lecito — **Legal**-*crimes,* delitti previsti dalla legge — **Legal**-*debts,* debiti legali — **Legal**-*interest,* interessi legali — **Legal**-*measures,* misure legali — **Legal**-*security,* cauzione giudiziaria — **Legal**-*sentence,* sentenza giuridica.

Legalisation, (liighelisé(i)sc(ö)n) *s.*, legalizzazione *f.*

to **Legalise,** (lí͡ighelais) *v. a. r.*, legalizzare; autorizzare, legittimare, regolarizzare.

Legalism, (lí͡ighelism) *s.*, rispetto della legge, dottrina legale.

Legalist, (lí͡ighelist) *s.*, teol.) chi s'attiene strettamente alla legge religiosa, seguendone la lettera più che lo spirito.

Legality, (liighéliti) *s.*, legalità *f.*

Legally, (lí͡igheli) *av.*, legalmente, giuridicamente.

Legatary, (léghetəri) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **legatee**), legatario *m.*, colui a cui fu lasciato un legato.

Legate, (léghet) *s.*, (franc.) ambasciatore legato; cardinale inviato dal Papa in missione spirituale o politica presso uno Stato estero.

Legatee, (leghetí͡i) *s.*, (lat.) legatario *m.*: quello a cui fu fatto un legato — *Residuary*-**legatee,** legatario universale, erede generale.

Legateship, (léghetscip) *s.*, (poco usato) (si dice **the office of a legate**), legazione *f.*: carica, ufficio di legato, durata delle funzioni di un legato.

Legatine, (léghetin) *ag.*, (franc.) di legato, fatto da un legato.

Legation, (leghé(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) ambasciata *f.*: legazione *f.*, il personale dell'ambasciata.

Legator, (leghétoor) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **testator**), testatore *m.*; legatore *m.*: colui che fa un legato.

Leg-bail, (légh be(i)l) *s.*, (poco usato) (si dice **escape**), fuga *f.* — *To give* **leg-bail,** fuggire, darsela a gambe.

Legend, (légend) *s.*, (franc.) leggenda *f.*, mito *m.*: favola *f.*; iscrizione di monete; cronaca *f.*, storia *f.*, tradizione *f.*

Legendary, (légenderi) *ag.*, leggendario, favoloso, strano — **Legendary**-*lore,* la scienza delle leggende — **Legendary**-*stories,* dei racconti leggendari — **Legendary**-*tales,* storielle, leggende.

Legendary, (légenderi) *s.*, leggendario *m.*: libro di leggende; autore di leggende.

Leger, (lég(i)ör) *opp.* **ledger,** *ag.*, (si dice **light** nel senso di leggero) — **Leger**-*book,* (o semplicemente **leger**) (comm.) libro-mastro — **Leger**-*line,* (mus.) linea supplementare; ambasciatore residente.

Legerdemain, (leg(i)ördömén) *s.*, (franc.) (si dice più **sleight of hand**), gioco di prestigio, gioco di mano; illusione prodotta da arte o artifizio — *A* **legerdemain** *trick,* gherminella, gioco di mano.

Legerdemainist, (leg(i)ördöménist) *s.*, (si dice più **conjuror**), prestigiatore *m.*, giocoliere *m.*

Legged, (léghd) *ag.*,(usato solo in composti) gambuto; provvisto di gambe — *Bandy*-**legged** *opp. bow*-**legged,** dalle gambe storte — *Long*-**legged,** dalle gambe lunghe — *Strong*-**legged,** che ha delle forti gambe—*A two* **legged** *animal,* un bipede.

Legging, (léghin(g) *opp.* **gaiter,** *s.*, ghetta *f.*, uosa *f.*

Leghorn, (lég-horn) *n.pr.*, Livorno; *n. comune,* treccia di paglia fabbricata a Livorno (per cappelli).

Legibility, (legibíliti) *s.*, leggibilità *f.*

Legible, (légib(ö)l) *ag.*, (franc.) leggibile.

Legibleness, (légib(ö)lnes) *s.*, leggibilità *f.*

Legibly, (légibli) *av.*, leggibilmente, in maniera leggibile.

Legion, (lí͡ig(i)ön) *s.*, (franc.) (storia romana) legione *f.*: corpo di soldati corrispondente all'incirca al nostro reggimento; (fig.) moltitudine *f.*, folla *f.*; gran quantità — **Legion** *of honour,* legion d'onore, ordine cavalleresco francese.

Legionary, (lí͡igi(ö)neri) *ag.*, legionario numeroso.

Legionary, (lí͡igi(ö)neri) *s.*, legionario *m.*: che fa parte di una legione.

to **Legislate,** (législe(i)t) *v.n.r.*,(si dice più *to* **make a law**),fare, discutere delle leggi.

Legislation, (legislé(i)sc(ö)n) *s.*, legislazione *f.*

Legislative, (legislé(i)tiv) *ag.*, legislativo.

Legislator, (législe(i)tör) *s.*, (lat.) legislatore *m.*

Legislatorial, (legisle(i)tóoriel) *ag.*, relativo ad una legislatura.

Legislatress, (législe(i)tres) *opp.* **legislatrix,** (ant.) *s.*, legislatrice *f.*

Legislature, (législe(i)tiur) *s.*, (franc.) legislatura *f.*: autorità di far leggi; il tempo che dura un Parlamento, dalle elezioni al suo scioglimento.

Legist, (lí͡igist) *s.*, (poco usato) (si dice **one learned in the law**), legista *m.*: giureconsulto *m.*

Legitimacy, (li͡ Ítimesi) *s.*, legittimità *f.*: legalità di nascita; purità *f.*, stato naturale; giustizia *f.*, legalità *f.*

Legitimate, (legítimet) *ag.*, (lat.) legittimo, giusto, puro, vero, naturale, genuino; legale, lecito.

to **Legitimate,** (legítime(i)t) *v.a.r.*, legittimare: riconoscere come figlio legittimo un bimbo nato prima del matrimonio; render legale.

Legitimately, (legítimetli) *av.*, legittimamente, legalmente, naturalmente, puramente; genuinamente.

Legitimation, (legitimé(i)sc(ö)n) *s.*, legittimazione *f.*, il legittimare; nascita legittima.

to **Legitimise,** (legítimais) *v. a. r.*, legittimare.

Legitimism, (legítimism) *s.*, legismo *m.*: opinione di legisti.

Legitimist, (legítimist) *s.*, legittimista *m.*: membro del partito realista in Francia.

Legless, (léghlais) *ag.*, (si dice più **without legs**), senza gambe.

Legume, (léghium) *opp.* **legumen,** *s.*, (lat.) (bot.) (si dice più **vegetables**), legume *m.*: ordine di piante che portano baccelli commestibili.

Legumin, (léghiumin) *s.*, (chim.) legumina *f.*: principio particolare che esiste nella maggior parte delle piante leguminose.

Leguminous, (leghiúmin(ö)s) *ag.*, (bot.) leguminoso — **Leguminous-*plants*,** piante leguminose.

Leipothymia, (laip(ö)símia) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **fainting-fit**), svenimento *m.*

Leipothymic, (laip(ö)símich) *ag.*, (si dice più **subject to fainting fits**), soggetto a svenimento.

Leister, (lístör) *s.*, (scozz.) (in ingl. **salmon-spear**), arpione per la caccia al salmone.

Leisurable, (lég(ö)reb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **not hurried, idle**), che ha del tempo, che non è occupato.

Leisurably, (lég(ö)rebli) *av.*, (si dice più **slow at ease, at leasure**), con comodo, senza fretta, a bell'agio.

Leisure, (lég(ö)r) *s.*, (franc.) agio *m.*, riposo *m.*, comodo *m.* — *A* **leisure** *moment,* un momento di riposo — *At* **leisure,** a bell'agio, con comodo — *At your* **leisure,** con suo comodo — *To be at* **leisure** *from affairs,* esser libero, aver un po' di tempo libero, senza la preoccupazione degli affari.

Leisured, (lég(ö)rd) *ag.*, (si dice più **unemployed**), disoccupato, che ha del tempo libero

Leisurely, (lég(ö)rli) *av.*, con comodo, a bell'agio, senza fretta.

Leit motif, (láit mótif) *s.*, (ted.) (mus.) (la parola ingl. è **guiding theme**), tema *f.*: melodia principale.

Lemma, (léma) *s.*, (lat.) (matem.) lemma *f.*: proposizione che prepara la dimostrazione di un'altra.

Lemming, (lémin(g) *opp.* **leming,** *s.*, (scand.) coniglio della Norvegia.

Lemna, (lémna) *s.*, (bot.) lenticchia *f.*

Lemniscate, (lemnis-chét) *s.*, (lat.) (geom.) lemniscata *f.*: curva di quarto grado in forma di 8 rovesciato (∞).

Lemon, (lémön) *s.* e *ag.*, (franc.) (bot.) limone *m.*; (fig.) colore di limone; *ag.*, giallo pallido — **Lemon-*grass,*** (bot.) scenanto: limonaria, pianta delle graminacee — **Lemon-*peel,*** scorza di limone — **Lemon-*squash,*** bibita americana fatta con sugo di limone ed acquavite — **Lemon-*squeezer,*** torchio per spremere il succo dei limoni — **Lemon-*tree,*** limone (albero del limone) — **Lemon-*yellow,*** giallo di limone.

Lemonade, (lém(ö)ne(i)d) *s.*, (franc.) limonata *f.*

to **Lend,** (lend) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part.pass.* **lent**), imprestare, prestare, fornire, dare — *To* **lend** *aid,* prestar aiuto — *To* **lend** *ear to,* prestar orecchio a — *To* **lend** *a hand to,* prestar mano a, aiutare qualcuno — *To* **lend** *money,* prestare del denaro — *To* **lend** *on interest* opp. *on security,* prestar a frutto, su ipoteca — **Lend** *me a hand with my overcoat,* mi aiuti a mettere il soprabito.

Lendable, (léndeb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be lent**), imprestabile.

Lender, (léndör) *s.*, prestatore *m.*, prestatrice *f.*

Lending, (léndin(g) *s.*, l'imprestare.

Length, (len(g)s) *s.*, (anglo-sass.) lunghezza *f.*, estensione *f.*, spazio *m.*, durata *f.*, punto *m.*, grado *m.* — **Length** *of days,* lunga vita — *At* **length,** alla lunga, alla fine, finalmente — *A full* **length** *portrait,* un ritratto di tutta la persona — *In the* **length** *of time,* alla lunga — *The* **length** *of time,* la durata del tempo — *The* **length** *and breadth of,* la lunghezza e larghezza di — *To draw half* **length,** riprodurre a mezzo busto — *To go to greater* **lengths,** spingere le cose molto avanti — *To go to the utmost* opp. *to the whole* **length,** andare sino in fondo, non arrestarsi per via — *To lie at one's* **length,** esser coricato supino — *To run one's full* **length,** far la propria carriera — *That street is five miles in* **length,** quella strada ha cinque miglia di lunghezza — *Large* **lengths** *of seas,* vaste distese di mare — *I should not have proceeded such* **lengths,** non sarei andato tant'oltre — *He kept him at arm's* **length,** lo tenne fermo alla distanza d'un braccio.

to **Lengthen,** (lén(g)sen) *v. a. r.*, allungare, stendere, aggrandire, prolungare;

far aumentare, accrescere — *To* **lengthen** *a discourse,* allungare un discorso — *To* **lengthen** *a garden,* grandire un giardino — *To* **lengthen** *a petticoat,* allungare una sottana — *Merriment* **lengthens** *life,* l'allegria prolunga l'esistenza.

to Lengthen, (lén(g)sen) *v. n. r.*, allungarsi, stendersi, prolungarsi, crescere, aumentare.

Lengthening, (lén(g)senin(g) *s.*, allungamento *m.*, prolungamento *m.*, ingrandimento *m.*, aumento *m.*

Lengthful, (lén(g)sful) *ag.*, (poco usato) (si dice **of great length**), lunghissimo, molto esteso.

Lengthily, (lén(g)sili) *av.*, lungamente.

Lengthiness, (lén(g)sines) *s.*, (si dice più **length**), lunghezza *f.*, distesa *f.*

Lengthwise, (lén(g)suais) *opp.* **lengthways,** *av.*, in lungo, per lungo.

Lengthy, (lén(g)si) *ag.*, molto lungo, prolisso: sopratutto parlando di discorsi, di scritti; noioso.

Leniency, (lí͡inienси) *s.*, dolcezza *f.*, indulgenza *f.*, affabilità *f.*, bontà *f.*

Lenient, (lí͡inient) *ag.*, (lat.) pietoso, dolce, calmante; (med.) lenitivo.

Lenient, (lí͡inient) *s.*, (med.) lenitivo *m.*, calmante *m.*, emolliente *m.*

Leniently, (lí͡inientli) *av.*, in modo da calmare.

Lenitive, (lénitiv) *ag.* e *s.*,(franc.) (poco us.) (si dice **emollient**), lenitivo, calmante; emolliente.

Lenity, (léniti) *s.*, (lat.) (si dice più **tenderness**), dolcezza *f.*, bontà *f.*, indulgenza *f.*

Leno, (lí͡ino(u) *s.*, (ital.) mussolina *f.* (per tende).

Lens, (lens) *pl.* **lenses,** *s.*, (lat.) lente *f.* (fotografica) — **Lens-***shaped*, lenticolare: che ha la forma di lente — *A convex* **lens,** lente convessa.

Lent, (lent) *s.*, quaresima *f.*: periodo di digiuno di quaranta giorni — *Mid*-**lent,** mezza quaresima — *To keep* **lent,** fare quaresima.

Lent, (lent) (*imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **lend**), imprestare.

Lentando, (lentándo) (ital.) (in ingl. **with increasing slowness**), (mus.) rallentando.

Lenten, (lénten) *ag.*. quaresimale: relativo alla quaresima; magro.

Lenticula, (lentíchiula) *s.*, lentiggine *f.*: macchie giallastre o rossiccie simili a lenticchie sparse sulla pelle del corpo.

Lenticular, (lentíchiuler) *opp.* **double convex,** *ag.*, (lat.) lenticolare: in forma di lente.

Lenticularly, (lentíchiulerli) *av.*, in forma di lente.

Lentiform, (léntifo(r)m) *ag.*, lenticolare, lentiforme.

Lentiginous, (lentígin(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **freckled**), lentigginoso.

Lentigo, (lentígo) *s.*, (lat.) (in ingl. **freckly eruption**), lentiggine *f.*: macchia giallastra o rossiccia.

Lentil, (léntil) *s.*, (lat.) (bot.) lenticchia *f.*: pianta delle leguminose

Lentner, (léntnör) *s.*, (ant.) (ornit.) specie di falco **catturato** in quaresima.

Lento, (lénto) *opp.* **lentamente,** *av.*, (ital.) (mus.) lento, lentamente.

Lentor, (léntör) *s.*, (lat.) (poco usato) si dice **sluggishness**), tenacità *f.*, viscosità *f.*, lentezza *f.*, ritardo *m.*

Lenvoy, (lénvoi) *s.*, (franc.) commiato *m.*, chiusa di una poesia.

Leo, (lí͡i-o(u) *s.*, (lat.) (astr.) il Leone: quinta costellazione dello Zodiaco.

Leonine, (lí͡i(ö)nain) *ag.*, leonino, di leone — **Leonine-***verses,* versi leonini, versi latini, le cui due cesure rimano assieme.

Leoninely, (lí͡i(ö)nainli) *av.*, (poco usato) (si dice **in a leonine manner**), come un leone.

Leontodon, (léontodon) *s.*, (bot.) dente di leone: pianta delle composite.

Leopard, (léoperd) *fem.* **leopardess,** *s.*, (franc.) (zool.) leopardo *m.*: quadrupede carnivoro dei felini, dalla pelle maculata.

Lepadite, (lépedait) *s.*, (storia nat.) lepadite *f.*: genere di conchiglia fossile.

Lepadogaster, (lepedoghéstör) *s.*, (ital.) lepadogastero *m.*: specie di piccolo pesce.

Leper, (lépör) *s.*, (franc.) lebbra *f.*

Lepid, (lépid) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **pleasant, witty**), lepido, gaio, spiritoso, scherzevole.

Lepidodendron,(lepido(u)déndron) *s.*,(greco) (bot.) lepidodendro *m.*: genere d'alberi fossili.

Lepidolite, (lépid(ö)lait) *s.*, (greco) lepidolite *f.*: sostanza minerale simile alla mica, di color violetto o giallastro.

Lepidoptera, (lepidóptöra) *opp.* **lepidopters,** *s.*, (greco) (geol.) lepidotteri *m. pl.*: ordine di insetti a metamorfosi completa.

Lepidopteral, (lepidóptörel) *opp.* **lepidopterous,** *ag.*, lepidottero.

Lepidopus, (lepídop(ö)s) *s.*, (ital.) lepidopo *m.*: genere di pesce.

Leporidae, (lepóridii) *s.*, (zool.) famiglia di animali rosicanti (tipo la lepre).

Leporine, (lépörin) *ag.*, (lat.) (ant.) leperino: relativo, simile alla lepre.

Leprosy, (lépr(ö)si) *s.*, (med.) lebbra *f.*: malattia cutanea.
Leprous, (lépr(ö)s) *ag.*, (med.) lebbroso.
Leprously, (lépr(ö)sli) *av.*, (si dice **in a leprous manner**), come la lebbra.
Leprousness, (lépr(ö)snes) *s.*, (poco usato) l'essere lebbroso.
Lepus, (lépös) *s.*, (lat.) (zool.) (si dice **hare** nel senso di lepre *m.* e *f.*: quadrupede dei rosicanti); (astr.) lepre: costellazione dell'emisfero autrale.
Lere, (leer) *s.*, (poco usato) (in Spencer) lezione da impararsi.
to **Lere,** (leer) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **learn,** *to* **teach**), imparare, insegnare.
Lesbian, (lésbien) *ag.*, lesbiaco: relativo all'isola di Lesbo.
Lesion, (lí́ig(i)ön) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **injury**), lesione *f.*, ferita *f.*; torto *m.*, danno *m.*
Less, (les) *s.*, suffisso che indica l'assenza, la mancanza — *Child***less,** senza figli — *Faith***less,** senza fede — *Father***less,** senza padre — *Penni***less,** senza un soldo.
Less, (les) *ag.*, (*comp. ir.* di **little**) minore, più piccolo — *To make* **less,** diminuire, scemare, render più piccolo — *To grow* **less,** rimpicciolirsi, farsi più piccolo — *With* **less** *eloquence than freedom,* con minor eloquenza che libertà — *The contributions amounted to no* **less** *a sum than two thousand pounds,* le contribuzioni non si elevavano a meno di due mila lire sterline.
Less, (les) *av.*, (*comp. ir.* di **little**) meno, non tanto — **Less** *and* **less,** di meno in meno — *More or* **less,** più o meno — *Much* **less,** molto meno — *So much the* **less,** tanto meno — *In* **less** *than an hour,* in meno di un'ora — *The* **less** *he labours the* **less** *he gains,* meno lavora e meno guadagna — *The more a man praises himself, the* **less** *disposed are others to praise him,* quanto più un uomo si loda, tanto meno gli altri sono disposti a lodarlo — *For no* **less** *than a queen,* per niente meno che una regina.
Less, (les) *s.*, inferiore *m.*, meno — *They gathered some more, some* **less,** essi ne raccolsero chi più, chi meno.
Lessee, (lesí́i) *s.*, affittavolo *m.*, locatario *m.*, inquilino *m.*
to **Lessen,** (lésen) *v. a. r.*, accorciare, diminuire, scemare, attenuare — *To* **lessen** *a fault,* attenuare uno sbaglio — *To* **lessen** *friendship,* alterare o rallentare l'amicizia — *To* **lessen** *oneself,* abbassarsi, avvilirsi, umiliarsi.
to **Lessen,** (lésen) *v. n. r.*, impiccolirsi, raccorciarsi, diminuirsi.
Lesser, (lésör) *ag.*, (doppio comparativo di **little**), minore, più piccolo, inferiore — *The* **lesser** *Asia,* l'Asia minore — *The* **lesser** *barons,* i baroni inferiori — *With a* **lesser** *power,* con una minore potenza.
Lesson, (lés(ö)n) *s.*, (franc.) lezione *f.*, precetto *m.*, istruzione *f.*, ripetizione *f.*; cómpito *m.*, ammaestramento *m.*, insegnamento *m.*, esempio *m.* — *To get a* **lesson,** imparare una lezione — *To say* opp. *to recite one's* **lesson,** recitare la propria lezione — *At what o'clock do you take your* **lessons?** a che ora prende le sue lezioni? — *They have taught him his* **lesson,** gli hanno fatto la sua lezione — *That is a useful* **lesson,** è un'utile lezione.
to **Lesson,** (lés(ö)n) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **teach**), insegnare, dare lezioni.
Lessor, (lésör) *s.*, locatario *m.*, affittatore.
Lest, (lest) *cong.*, (anglo-sass.) per paura che, affinchè, per timore che; per tema che — **Lest** *a great evil happen,* affinchè non capiti maggior disgrazia — **Lest** *he go away,* affinchè egli non se ne vada — **Lest** *he should start,* per timore ch'egli partisse — *She was in a great fright* **lest** *he should speak,* ella tremava ch'egli parlasse.
to **Let,** (let) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **let**) lasciare, permettere, fare; affittare; dar licenza; (ant.) impedire, essere di ostacolo. (All'imperativo il verbo *to* **let** seguito dalla prima o dalla terza persona, esprime un augurio od un desiderio; seguito dalla prima persona del plurale, indica un consiglio od esortazione; seguito dalla terza persona, implica un permesso od un comando indirizzato ad un inferiore). (Il verbo *to* **let** può anche essere seguito dalle particelle *down, in, into, off, out, up*) — *To* **let** *down,* far discendere, abbassare, ribassare, scendere — *To* **let** *in,* far entrare, ammettere, ricevere, aprir la porta, incastonare, incastrare, inserire — *To* **let** *into,* lasciar entrare, lasciar penetrare, far entrare, introdurre, iniziare a, mettere nell'imbarazzo — *To* **let** *loose,* allentare, rallentare, sciogliere, lasciar andare, lasciar cadere, lasciar partire — *To* **let** *off,* lasciar uscire, far partire, scatenare, tirare, scaricare — *To* **let** *out,* lasciar uscire, mettere in libertà, rilasciare, elargire, lasciar sfuggire, lasciar spegnere (il fuoco); (mar.) allentare: affittare, dare in affitto — *To* **let** *up,* far salire, far montare — *To be* **let,** da affittare, da affittarsi — *To* **let** *blood,* salassare, cavar sangue — *To* **let** *down the blinds,* abbassare le tende — *To* **let** *down prices,* abbassare, ridurre i prezzi — *To* **let** *fall,* lasciar cadere — *To* **let** *fall a word,* lasciar

sfuggire una parola — *To* **let** *fly* opp. *to* **let** *drive a bullet,* lanciare una palla — *To* **let** *off an arrow,* lanciare una freccia — *To* **let** *off a gun,* sparare un fucile — *To* **let** *off a pistol,* tirare un colpo di pistola — *To* **let** *one know,* far sapere a qualcuno — *To* **let** *out a prisoner,* rilasciare un prigioniero — *To* **let** *out a secret,* divulgare un segreto — *To* **let** *out a rope,* allentare una corda — *To* **let** *out at interest,* mettere a frutto — *They did not* **let** *her enter,* non la lasciarono entrare — **Let** *me tell you,* mi permetta di dirle — **Let** *your sister in,* apra la porta a sua sorella — *Can you* **let** *me have it for two shillings?* può lasciarmelo, darmelo per due scellini? — *Why do you* **let** *him come in?* perchè gli permette di entrare? — **Let** *me see this picture,* mi faccia vedere questo quadro — **Let** *me go out,* mi permetta di uscire — **Let** *me die if...,* ch'io muoia se... — **Let** *us have no quarrelling,* non disputiamo più — **Let** *us have something to eat,* ci dia qualche cosa da mangiare — **Let** *every man do his duty,* che ciascuno faccia il suo dovere — **Let** *it be,* non lo tocchi, lo lasci — **Let** *me alone,* lasciatemi in pace — *She* **let** *them down by a cord,* li fece discendere per mezzo d'una corda — **Let** *me in,* apritemi — *They only* **let** *them in, if they give bond,* solamente li lasciano entrare, se dànno una garanzia — *He* **let** *him loose upon him,* lo scagliò contro di lui — *He was* **let** *loose among the woods,* lo lasciarono andare in mezzo ai boschi — *He* **let** *me into the secret,* mi comunicò il segreto.

to **Let** (let) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **let**), (ant.) (si dice *to* **abstain**, *to* **prevent**), dispensarsi da, astenersi da, guardarsi da, impedire; essere da affittare.

to **Let**, (let) *v. a. r.*, (nella Bibbia) prevenire.

Let, (let) *s.*, (ant.) (si dice **delay** nel senso di ritardo *m.*, indugio *m.*), impedimento *m.*, ostacolo *m.*, barriera *f.*

Let, (let) *s.*, suffisso che indica diminuzione, rimpiccolimento come in **hamlet**, casetta, piccola casa; **rivulet**, piccolo ruscello.

to **Letch**, (letc) *opp. to* **leach**, *v. a. r.*, fare il bucato: far passare dell'acqua attraverso la cenere; filtrare.

Letch, (letc) *opp.* **leach**, *s.*, lisciva *f.*: cenere di legno attraverso la quale filtra dell'acqua — **Letch**-*tub*, tinozza pel bucato.

Lethal, (líisel) *ag.*, (franc.) (poco usato) (si dice **deadly, mortal, fatal**), letale, mortale, fatale.

Lethargic, (lesáarghich) *opp.* **lethargical**, *ag.*, (greco) (si dice più **drowsy** nel senso di assopito), letargico, addormentato.

Lethargically, (lesáargicheli) *av.*, (si dice più **drowsily**), in maniera letargica.

Lethargied, (lesáargid) *ag.*, (poco usato) (si dice anche **affected with drowsiness**), caduto in letargo, colpito da letargo.

to **Lethargise**, (lesáarg(i)ais) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **make lethargic**), rendel letargico.

Lethargy, (lésergi) *s.*, (franc.) letargìa *f.*, letargo *m.*; (fig.) noncuranza *f.*, apatìa *f. f.* — *To fall into a* **lethargy**, cadere in letargo — *To lie in* opp. *into a* **lethargy**, essere in letargo — *To throw into a* **lethargy**, gettare in uno stato letargico.

Lethe, (líisii) *n. pr.*, (greco) Lete *m.*: fiume infernale, passato il quale si dimentica tutto; (fig.) oblio *m.*

Lethean, (liisíien) *ag.*, di Lete: che procura l'oblio — *The* **lethean** *stream*, il fiume dell'oblio — *The* **lethean** *waters*, le acque del Lete.

Letheed, (líisiid) *ag.*, (poco usato) (si dice **forgetful**), di Lete.

Lethiferous, (liitíför(ö)s) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **causing death, fatal**), letifero, mortale.

Letter, (létör) *s.*, (franc.) lettera *f.*: segno dell'alfabeto; carattere di stamperia; scritto, per mezzo del quale si comunica cogli assenti; (al *pl.*) letteratura — **Letter**-*balance*, pesalettere — **Letter**-*bill*, polizza — **Letter**-*board*, (tip.) asse, tavola: asse sulla quale si pongono i caratteri da distribuirsi — **Letter**-*book*, libro di copie di lettere — **Letter**-*carrier*, portalettere, postino; chi porta lettere — **Letter**-*case*, cassetta da lettere; (tip.) cassa — **Letter**-*foundry*, fonderia di caratteri — **Letter**-*of-credit*, lettera di credito — **Letter**-*of-license*, concordato di creditori con un debitore fallito — **Letter**-*paper*, carta da lettere, carta da scrivere — **Letter**-*patent*, brevetto, patenti; rescritto regio — **Letter**-*perfect*, si dice di un attore che sa bene la sua parte — **Letter**-*press*, impressione tipografica; calcalettere — **Letter**-*press-printing*, tipografia — **Letter**-*sorter*, impiegato delle poste che aiuta nella selezione delle lettere — **Letter**-*stamps*, timbro adoperato all'ufficio postale per annullare francobolli — **Letter**-*writer*, chi scrive molte lettere, autore di lettere; epistolario: libro che insegna a scriver lettere; copialettere: strumento per copiare le lettere — *Black*-**letter**, lettera gotica, caratteri gotici — *Dead*-**letter**,

lettera non recapitata (per mancanza di indirizzo esatto) — *Dead* **letter** *office*, ufficio delle lettere non recapitate — *Printing*-**letter**, carattere da stampe — *Registered* **letter**, lettera raccomandata, lettera assicurata — *Unpaid*-**letter**, lettera non affrancata — *A* **letter** *founder*, fonditore di caratteri tipografici — *A* **letter** *of attorney*, procura: scrittura legale che dà facoltà d'agire per un altro — *A capital* **letter**, una lettera maiuscola — *A prepaid* **letter**, lettera affrancata — **Letters**, *polite* **letters**, le belle lettere — *To answer a* **letter**, rispondere ad una lettera — *To post a* **letter**, impostare una lettera — *To post-pay a* **letter**, pagare il porto di una lettera, affrancarla — *To the* **letter**, alla lettera, esattamente — *The* **letter** *killeth, but the spirit gives the life* la lettera uccide, ma lo spirito vivifica — *The ill-fated* **letter**, la lettera disgraziata — *He still found leisure for* **letters** *and philosophy*, egli trovava ancora piacere ad occuparsi di letteratura e filosofia — *Any man that can write may answer a* **letter**, chiunque sa scrivere deve rispondere ad una lettera (SHAKESPEARE).

to **Letter**, (létör) *v. a. r.*, improntare, bollare; mettere delle iscrizioni, dare un titolo.

Lettered, (létörd) *ag.*, letterato, istruito, dotto, scienzato.

Lettering, (létörin(g) *s.*, marca *f.*, iscrizione *f.*, soprascritta *f.*

Letterless, (létörles) *s.*, (poco usato) (si dice **illiterate**), illetterato *m.*

Lettern, (létörn) *opp.* **lectern**, *s.*, leggio per chiesa per poggiarvi il libro aperto.

Lettice, (létis) *s.*, graticcio *m.*

Letting, (létin(g) *s.*, locazione *f.*: contratto d'affitto; affitto di campi.

Lettuce, (létös) *s.*, (franc.) (bot.) lattuga *f.*: pianta delle composite — *Cabbage*-**lettuce**, lattuga cappuccio — *Cross*-**lettuce**, lattuga riccia — *Garden*-**lettuce**, lattuga coltivata.

Leucin, (liússin) *opp.* **leucine**, *s.*, (greco) (chim.) leucina *f.*: sostanza biancastra e pulverulenta, che esiste nella fibra muscolare.

Leucite, (liússait) *s.*, (greco) leucite *f.*: minerale che si trova al Vesuvio e al Monte Somma.

Leucitic, (liussítich) *ag.*, che contiene della leucite (parlando di rocce vulcaniche).

Leucopathy, (liucópesi) *s.*, (greco) (chim.) albinismo *m.*: mancanza di pigmento.

Leucophlegmacy, (liucoflégmesi) *s.*, (greco) (med.) leucoflemmasia *f.*: tendenza alla idropisia.

Leucophlegmatic, (liucoflegeméich) *ag.*, idropico: persona avente la pelle floscia e sbiancata.

Leucorrhœa, (liucoría) *s.*, (greco) (med.) leucorrea *f.*: volg. chiamata fiori bianchi; scolo mucoso della vagina.

Leucous, (liúc(ö)s) *ag.*, (greco) leucato: bianco (applicato agli albini).

Leucothea, (liucósea) *s.*, (astr.) leucotea *f.*: piccolo pianeta tra Marte e Giove.

Leukol, (liúcol) *s.*, (chim.) leucolina *f.*: sostanza estratta dal catrame.

to **Levant**, (levént) *v. n. r.*, (spagn.) (poco usato) (si dice *to* **decamp**), fuggire, scappare, prendere la fuga.

Levant, (levént) *ag.*, (ital.) levante, orientale, levantino.

Levant, (levént) *s.*, **Levante** *m.*: paesi situati all'est, particolarmente le coste orientali del Mediterraneo.

Levanter, (levéntör) *s.*, Levante *m.*: vento impetuoso dell'Est che soffia nel Mediterraneo; (spagn.) chi dopo aver scommesso se ne va senza pagare l'ammontare della scommessa; per estensione chiunque fugga in modo vergognoso.

Levantine, (léventin) *ag.*, del Levante, levantino; in levantina: in una specie di seta.

Levantine, (léventin) *s.*, levantina *f.*: specie di tessuto di seta nera a cordiglione.

Levator, (levé(i)tör) *s.*, (*pl.* **levatores**) (lat.) (anat.) muscolo che serve ad elevare una parte, come il labbro o la palpebra; (chir.) elevatore *m.*: strumento che serve a rialzare una parte depressa del cranio.

Levee, (lévii) *s.*, (franc.) il levarsi, l'alzarsi; l'ora della levata; ricevimento che si usa tenere al mattino (dai sovrani o ministri); l'ora della toeletta: momento in cui una signora riceve nella sua camera da letto (in Amer.); diga *f.*: ripa di fiume — *He was at the king's* **levee**, era al levare del re — *To hold a* **levee**, ricevere, dare un'udienza pubblica.

to **Levee**, (lévii) *v. a. r.*, fare una diga.

Level, (lével) *ag.*, orizzontale; (franc.) piano, levigato, liscio, a livello — **Level** *heights*, un altipiano, una pianura elevata — **Level**-*pavement*, pavimento unito — *A* **level** *surface*, una superficie piana, levigata — *To be kept* **level**, (sulle casse) da tenersi in posizione orizzontale; posa piano, fragile — *To be* **level** *to, with* opp. *to lie* **level** *with*, esser a livello con, a fior di — *To have one's head* **level**, (amer.) possedere una mente bene equilibrata — *To make* **level**, spianare, livellare, levigare — *With* **level** *wings*, le ali stese.

to **Level**, (lével) *v. a. r.*, livellare, mettere al livello di, spianare, appianare,

levigare, pareggiare; eguagliare. dirigere; prender di mira; abbattere, rovesciare; confrontare — *To* **level** *down*, abbassare, abbattere, rovesciare, gettare a terra — *To* **level** *a blow*, aggiustare un colpo — *To* **level** *a cannon*, puntare un cannone — *To* **level** *a gun at a person*, prender di mira qualcuno con un fucile — *To* **level** *an opera-glass*, puntare un cannocchiale — *To* **level** *a house to the ground*, demolire una casa — *To* **level** *observations to the capacity of a child*, adattare le osservazioni alla portata di un bimbo — *To* **level** *one with a blow*, abbattere qualcuno con un colpo — *Remarks* **levelled** *at the follies of the age*, delle osservazioni dirette contro le follie del secolo — *The corporal* **levelled** *his piece and shot him dead*, il caporale lo prese di mira e lo uccise sul colpo.

to **Level**, (lével) *v. n. r.*, si dice più *to* **agree**), nel senso di andar d'accordo, convenire); pretendere a, aspirare a; tentare, cercare, congetturare, cercare, d'indovinare.

Level, (lével) *s.*, livello *m.*, piano *m.*, superficie piana, uguale, levigata; (fig.) livello *m.*, uguaglianza di condizione; altezza *f.*, mira *f.*, punto di mira; (mecc.) livello *f.*, traguardo *m.*: strumento che serve a trovare o a tracciare una linea orizzontale — *Dead*-**level**, a filo d'acqua — *Plumb*-**level**, archipenzolo — *To be on the* **level**, esser a livello — *To bring down to a* **level** *with*, abbassare al livello di — *To do one's* **level** *best*, far tutto quel che si può — *To set on a* **level** *with*, metter al livello con — *The* **level** *of society*, il livello della società *The bounded* **level** *of his mind*, la debole portata della sua intelligenza — *Be on a* **level** *with your companions*, mettetevi alla portata di quelli che frequentate.

Leveller, (lévelör) *s.*, livellatore *m.*; (polit.) chi vuol abolire le distinzioni sociali.

Levelling, (lévelin(g) *s.*, livellamento *m.*: livellazione *f.*

Levelness, (lévelnes) *s.*, livello *m.*, uguaglianza *f.*

Lever, (lĭívör) *s.*, (franc.) leva *f.*; (fig.) forza morale; ciò che influisce ad agire — **Lever**-*valve*, valvola a leva — **Lever**-*watch*, orologio con leva vibrante — — *Catching* **lever**, leva d'incastratura — *Standard*-**lever**, leva regolatrice — *Starting*-**lever**, leva di movimento — *Straight*-**lever**, leva diritta — *Arm of a* **lever**, braccio di leva — **Lever** *of a balance*, braccio della bilancia — *Fulcrum of a* **lever**, punto d'appoggio di leva.

Lever, (lévör) *av.*, (ant.) (si dice **rather**) piuttosto.

Leverage, (lĭívörig(e) *s.*, potenza *f.*: forza di una leva; sostegno *m.*, posizione *f.*; equilibrio *m.* — *Advantageous*-**leverage**, sostegno solido.

Lever-boards, (lĭívör bo(u)rds) *opp.* **louvre-boards** *opp.* **luffer-boards**, *s.*, tettuccio *m.*: assi collocate a traverso degli abbaini in modo da lasciar penetrare l'aria e la luce, impedendo l'adito alla pioggia.

Leveret, (lévöret) *s.*, (franc.) leprotto *m.*

Leviable, (lévieb(ö)l) *ag.*, che può essere tassato, valutato.

Leviathan, (leváieten) *s.*, leviatano *m.*: mostruoso animale acquatico menzionato nel libro di Giobbe (probabilmente il coccodrillo del Nilo); (fig.) ogni cosa grande e mostruosa.

Levigable, (lévigheb(ö)l) *ag.*, levigabile.

to **Levigate**, (lévighe(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (si dice più *to* **make smooth** nel senso di levigare: render liscio) (chim. e farm.) levigare: ridurre in polvere fine e impalpabile.

Levigation, (levighé(i)sc(ö)n) *s.*, levigazione *f.*; (chim. e farm.) polverizzamento *m.*

Levin, (levin) *opp.* **leven**, *s.*, (in Spencer) (poco usato) (si dice **lightning**), lampo, colpo di tuono.

Levirate, (lĭívire(i)t) *s.*, levirato *m.*: obbligo presso gli ebrei, per cui il fratello del defunto doveva sposarne la vedova.

Levitation, (levité(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (si dice **lightness** nel senso di alleggerimento *m.*, leggerezza *f.*); il fenomeno spiritistico, del fluttuare nell'aria di corpi pesanti.

Levite, (lĭívait) *s.*, (ebraico) levita *m.*: membro della tribù di Levi, destinato al servizio del tempio; (fig.) prete, sacerdote.

Levitical, (levĭtichel) *ag.*, levitico: relativo ai leviti; sacerdotale.

Leviticus, (levĭticös) *s.*, levitico *m.*: libro dell'antico testamento, contenente le leggi e regolamenti relativi al culto ed ai leviti.

Levity, (léviti) *s.*, (lat.) leggerezza *f.*, instabilità *f.*, incostanza *f.*; mancanza di riflessione, di serietà; spensieratezza *f.*, banalità *f.*, frivolezza *f.*; allegria *f.* — *From* **levity**, per leggerezza.

to **Levy**, (lévi) *v. a. r.*, (franc.) levare: parlando di truppe o di tasse — *To* **levy** *an army*, raccogliere un'armata — *To* **levy** *taxes*, levare delle imposte — *To* **levy** *war*, (più usato *to* **take up arms**) attaccar guerra.

Levy, (lévi) *s.*, leva *f.*, levata *f.*; raccogliere uomini per un servizio pubblico; il prelevare delle tasse — **Levy** *in mass*

leva in massa: leva di tutte le persone abili al servizio militare.

Lewd, (liúd *opp.* lúud) *ag.*, dissoluto, libertino, lascivio, impudico; disonesto, infame, lussurioso — *To lead a* **lewd** *life*, condurre una vita dissoluta.

Lewdly, (liúdli *opp.* lúudli) *av.*, in modo libertino, dissoluto; impudicamente.

Lewdness, (liúdnes *opp.* lúudnes) *s.*, dissolutezza *f.*, libertinaggio *m.*, impudicizia *f.*, lussuria *f.*, libidine *f.*; (bibbia) idolatria *f.*

Lewis, (lúuis) *n. pr.*, Luigi *m.*

Lewis, (lúuis) *s.*, (tecn.) ulivella *f.*: strumento di ferro per sollevare grosse pietre.

Lexical, (léch-sichel) *ag.*, che si riferisce ad un lessico; lessicologico: che ha rapporto colla lessicologia — *The* **lexical** *meaning of a word*, il senso lessicologico d'una parola.

Lexicographer, (lech-sicógreför) *s.*, (greco) (in ingl. **compiler of a dictionary**), lessicografo: autore di un lessico.

Lexicographic, (lech-sicó(u)grefich) *opp.* **lexicographical,** *ag.*, lessicografico.

Lexicography, (lech-sicógrefi) *s.*, (greco) lessicografia *f.*: l'arte di comporre dizionari.

Lexicology, (lech-sicól(ö)gi) *s.*, (greco) lessicologia *f.*: scienza che tratta del giusto significato e del proprio uso delle parole.

Lexicon, (léch-sicön) *s.*, (greco) (in ingl. **dictionary**), lessico *m.*, dizionario *m.*

Ley, (lé(i) (ant.) (si dice **field, pasture**), *s.*, prato *m.*

Leyden, (láiden) *n. pr.*, (geog.) Leida (città dell'Olanda) — **Leyden** *jar* opp. **leyden-***phial*, bottiglia di Leida: bottiglia per accumulare elettricità.

Leze-majesty, (liis mégesti) *s.*, (franc.) delitto di lesa maestà: delitto commesso contro l'autorità sovrana.

L. F. P. S., abbrev. di **Licentiate of the Faculty of Physicians and Surgeons,** laureato in medicina e chirurgia.

L. I., abbrev. di **Light Infantry,** *s.*, fanteria leggera.

Liability, (laiebíliti) *s.*, responsabilità *f.*; rischio *m.*, pericolo *m.*; soggezione *f.*

Liabilities, (laiebílitis) *s.*, obblighi *m. pl.*, impegni commerciali — *To incur* **liabilities,** *to*, rendersi responsabile di.

Liable, (láieb(ö)l) (franc.) *ag.*, soggetto a, responsabile, esposto a; impegnato, compromesso — **Liable** *for debts*, garante per debiti — **Liable** *to mistake*, soggetto, esposto all'errore — **Liable** *to err*, fallibile, esposto all'errore — **Liable** *to tax*, soggetto all'imposta — *To be* **liable**, essere soggetto, esposto — *To make* **liable**, render responsabile — *The surety is* **liable**, la cauzione garantisce — *This phrase is* **liable** *to misconstruction*, questa frase può pigliarsi in cattivo senso.

Liaison, (lié(i)son) *s.*, (franc.) (in ingl. **illicit connection**), unione illecita; il diventare spesso (nel cucinare).

Liana, (liána) *opp.* **liane,** *s.*, (spagn.) liana *f.*, pianta rampicante delle foreste dell'America.

Liar, (láier) *s.*, bugiardo *m.*, mentitore *m.* — *Infernal-***liar,** mentitore infernale — *Show me a* **liar** *and I'll show you a thief*, chi mente ruba.

Liard (láiörd) *ag.* e *s.*, (franc.) (lib.) saggiato; (si dice più **dappled** nel senso di pomellato (di cavalli); grigio, brizzolato; *s.*, cavallo grigio.

Lias, (láies) *s.* e *ag.*, liais *m.*: pietra calcarea; (geol.) liais *m.*: serie di strati calcarei formanti la base del sistema oolitico; *ag.*, di pietra calcarea.

Lib., abbrev. di **library, librarian,** *s.*, libreria *f.*, libraio *m.*

to **Lib,** (lib) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **castrate**), castrare.

Libation, (laibé(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) libazione *f.*: lo spandere un liquore sul suolo o su di una vittima che si sacrifica in onore di una divinità; il liquore offerto — *To offer up* **libations,** fare delle libazioni.

Libel, (láibel) *s.*, (lat.) libello *m.*: scritto satirico, ingiurioso, diffamatorio; diffamazione per iscrittto; oltraggio alla morale pubblica; processo verbale di contravvenzione alle leggi doganali o commerciali — **Libel-***apology*, libello apologetico.

to **Libel,** (láibel) *opp. to* **defame,** *v. a. r.*, diffamare per iscritto; accusare di contravvenzione alle leggi doganali o commerciali.

to **Libel,** (láibel) *v. n. r.*, commettere una diffamazione; scrivere dei libelli, calunniare, rendersi colpevole di diffamazione.

Libellant, (láibelent) *s.*, (ant.) (si dice **libeller**), libellista *m.*: autore di un libello; diffamatore *m.*

Libeller, (láibelör) *s.*, libellista *m.*, diffamatore *m.*

Libellous, (láibel(ö)s) *ag.*, diffamatorio.

Libellously, (láibel(ö)sli) *av.*, in modo diffamatorio.

Libellula, (laibéliula) *s*, (lat.) (zool.) libellula: insetto dei neurotteri.

Liber, (láibör) *s.*, (lat.) (bot.) liber *m.*: lo strato più interno della scorza d'un albero.

Liberal, (líbörel) *ag.*, (franc.) liberale, aperto, franco, generoso, benefico, umano, elevato, nobile, leale, libero; onorevole — **Liberal** *principles*, principii liberali —

Liberal *table*, tavola abbondante (nelle pensioni) — *A* **liberal** *education*, una educazione liberale.

Liberal, (lí)börel) *s.*, (polit.) liberale *m.* — **Liberal**-*hearted*, dal cuore generoso — **Liberal**-*minded*, dallo spirito liberale — *The* **liberals**, i liberali — *The* **liberals** *rose like one man*, i liberali sorsero come un sol uomo.

Liberalism, (lí)börelism) *s.*, liberalismo *m.*: i principii politici dei liberali.

Liberalist, (lí)börelist) *s.*, (si dice più **liberal**), liberale *m.*: partigiano dei principii liberali.

Liberality, (libörélili) *s.*, liberalità *f.*; generosità *f.*; beneficenza *f.*; franchezza *f.*, imparzialità *f.*; donazione *f.*

to **Liberalise**, (lí)börelais) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **render liberal**), rendere liberale; guadagnare al liberalismo; allargare lo spirito: liberarlo da pregiudizi meschini — *To become* **liberalised**, diventare liberale, farsi liberale.

Liberally, (lí)böreli) *av.*, liberalmente, generosamente, largamente, francamente, nobilmente; non alla lettera.

to **Liberate**, (lí)böre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) liberare, mettere in libertà; affrancare (uno schiavo).

Liberation, (liböré(i)sc(ö)n) *s.*, liberazione *f.*; affrancamento *m.* (d'uno schiavo).

Liberator, (lí)böre(i)tör) *s.*, liberatore *m.*, liberatrice *f.*

Libertarian, (libörtéerien) *ag.*, del libero arbitrio: relativo alla libertà o alla dottrina del libero arbitrio.

Liberticide, (libőrtisaid) *s.*, (poco usato) (si dice **destruction of liberty**), (lat.) liberticida *m.*: attentato contro la libertà; liberticida *m.*: distrattore della libertà.

Liberticide, (libőrtisaid) *ag.*, (poco usato) liberticida; distruttore della libertà.

Liberties, (lí)börtis) *s.*, (filos.) libero arbitrio; franchigie *f. pl.*, immunità *f. pl.*, privilegi *m. pl.*; (fig.) impertinenza — *To take* **liberties**, essere insolente.

Libertine, (lí)börtin) *s.*, (storia rom.) liberto *m.*: schiavo fatto libero; libertino *m.*, dissoluto *m.*

Libertine, (lí)börtin) *ag.*, (lat.) libertino, dissoluto, licenzioso.

Libertinism, (lí)börtinism) *s.*, (si dice più **dissolute conduct**), libertinaggio *m.*: vita da libertino; dissolutezza *f.*, sregolatezza *f.*

Liberty, (lí)börti) *s.*, (franc.) libertà *f.*, permesso *m.* — *At* **liberty**, disimpegnato, non occupato — *The* **liberty** *of the press*, la libertà della stampa — *To set at* **liberty**, liberare, mettere in libertà — *To leave one at full* **liberty**, lasciar a qualcuno piena libertà — *I take the* **liberty** *to ask you*, mi prendo la libertà di chiedervi — *Shall you be at* **liberty** *this evening?* sarà disimpegnato stasera? — *You are at full* **liberty** *to*, lei è libera di.

Libidinist, (libídinist) *s.*, (poco usato) (si dice più **profligate**), libertino *m.*

Libidinous, (libídin(ö)s) *ag.*, (franc.) (si dice più **dissolute, loose**), libidinoso, sensuale, voluttuoso, lascivo.

Libidinously, (libídin(ö)sli) *av.*, (poco usato) (si dice più **lasciviously**), libidinosamente, sensualmente.

Libidinousness, (libídin(ö)snes) *s.*, (poco usato) libidine, appetito disordinato di lussuria.

Libken, (lí)bchen) *s.*, (popol.) (si dice più **place of abode**) luogo di dimora.

Libra, (láibra) *s.*, (lat.) (astr.) libra *f.*: uno dei dodici segni dello Zodiaco.

Librarian, (laibréerien) *s.*, (lat.) bibliotecario *m.* — *Under*-**librarian**, sottobibliotecario.

Librarianship, (laibréerienscip) *s.*, ufficio di bibliotecario.

Library, (láibreri) *s.*, (franc.) biblioteca *f.* — *Circulating*-**library**, biblioteca circolante — *The* **library** *of the Vatican*, la biblioteca Vaticana.

to **Librate**, (láibre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **balance** nel senso di equilibrare), librare, pesare, oscillare mettere, tenere in equilibrio.

to **Librate**, (láibre(i)t) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **move slightly** nel senso di muoversi leggermente); essere o tenersi in equilibrio.

Libration, (laibré(i)scön) *s.*, librazione *f.*: oscillazione di un corpo sospeso; (astr.) effetto d'alcune oscillazioni, per cui la luna, ora scopre, ora nasconde a noi la sua faccia.

Libratory, (láibretöri) *ag.*, oscillatorio, in equilibrio, bilanciante.

Librettist, (librétist) *s.*, autore di libretti.

Libretto, (libréto(u) *s.*, (ital.) libretto *m.*: testo in versi di un'opera musicale.

Libs, (libs) *s.*, vento di sud-ovest.

Lic. Med., abbrev. di **Licentiate in Medicine**, laureato in medicina.

Lice, (láis) *pl.* di **louse**, *s.*, pidocchio *m.*

Licensable, (láisenseb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be legally permitted**), lecito; concedibile.

License, (láissens) *s.*, (lat.) licenza *f.*, congedo *m.*; autorizzazione *f.*, permesso *m.*, brevetto *m.*, diploma *m.*, patente *f.*; libertà eccessiva; licenza *f.*; eccesso od

abuso di libertà, privilegio *m.* (ricevuto dal Governo) — *Dramatic*-**license**, permesso (dall'autorità) per la rappresentazione di commedie — *Poetical* **license**, licenza poetica — *Shooting*-**license**, porto d'armi, licenza d'andare a caccia — *Midwife's* **license**, diploma da levatrice — *Printer's* **license**, brevetto da stampatore — *A marriage*-**license**, dispensa dalle pubblicazioni di matrimonio — **License** *for the sale of spirits*, licenza per la vendita di liquori — **License** *to print a book*, permesso di stampare un libro — *To take out a* **license**, (comm.) ottenere una patente — **License** *they mean, when they cry liberty*, quando gridan libertà voglion dire licenza.

to **License**, (láissens) *v. n. r.*, autorizzare, permettere, brevettare, patentare; licenziare; concedere un privilegio — *To* **license** *a book*, autorizzare la pubblicazione di un libro — *To* **license** *a person to keep an inn*, autorizzare alcuno a tenere osteria.

Licensed, (láissensd) *ag.*, autorizzato dal governo, permesso, brevettato — **Licensed**-*victualler*, venditore di vino, birra, liquori, ecc.

Licensee, (laissensí) *s.*, colui al quale fu accordata un'autorizzazione, una dispensa, un brevetto.

Licenser, (láissensör) *s.*, chi autorizza, che dà una licenza, un brevetto — *A* **licenser** *of books*, un censore, revisore di libri.

Licensing, (láissensin(g) *s.*, permissione *f.*, autorizzazione *f.* — **Licensing**-*bill*, legge riguardante il permesso di vendita di liquori — **Licensing**-*magistrate*, magistrato incaricato delle autorizzazioni a vendere certi liquori.

to **Licentiate**, (laissénscie(i)t) *v. a. r.*, (si dice più *to* **grant a license to**), dare una licenza, permettere, autorizzare.

Licentiate, (láissenscie(i)t) *s.*, licenziato *m.*, autorizzato *m.*

Licentiation, (lissenscié(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) l'accordare il permesso, l'autorizzazione di.

Licentious, (laissénsc(ö)s) *ag.*, (franc.) (si dice più **dissolute, loose**), licenzioso, sregolato; dissoluto, scostumato.

Licentiously, (laissénsc(ö)sli) *av.*, licenziosamente.

Licentiousness, (láissensc(ö)snes) *s.*, dissolutezza *f.*, licenza *f.*, libertinaggio *m.*, scostumatezza *f.*, sregolatezza *f.*

Lich, (litc) *s.*, (ant.) (si dice **dead body, corpse**), cadavere *m.* — **Lich**-*gate*, tettoia sormontante la porta di un cimitero — **Lich**-*wake*, veglia fatta ad un morto — **Lich**-*way*, sentiero dei morti: sentiero che si percorre per portare il cadavere alla fossa.

Lichen, (láichen *opp.* líccen) *s.*, (greco) (bot.) lichene *m.*: pianta parassita (med.) specie d'impetigine: malattia della pelle che causa un leggero prurito.

Lichenic, (laichénich) *ag.*, (chim.) lichenico — **Lichenic**-*acid*, acido lichenico: acido trovato in alcune specie di licheni.

Lichenin, (laichenin) *s.*, (chim.) lichenina *f.*: fecola del lichene.

Lichenography, (laichenógrefi) *s.*, (greco) lichenografia *f.*: descrizione dei licheni.

Licit, (lissit) *opp.* **legal, lawful**, *ag.*, (lat.) lecito, legale, legittimo.

Licitly, (lissitli) *av.*, (si dice più **legally**) lecitamente; legalmente.

Licitness, (lissitnes) *opp.* **lawfulness**, *s.*, l'esser lecito; legalità *f.*

to **Lick**, (lich) *v. a. r.*, leccare, succhiare; bastonare, battere, picchiare — *To* **lick** *up*, lambire; divorare, consumare completamente — *To* **lick** *one's fingers*, leccarsi le dita — *To* **lick** *the dust*, mordere la polvere, essere ucciso, morire in battaglia — *They may* **lick** *into shape*, col tempo prenderanno bella forma.

Lick, (lich) *s.*, (in Amer.) luogo dove le bestie feroci vengono a leccare il sale alle sorgenti saline.

Lick, (lich) *s.*, colpo di lingua; leccatura *f.*, leccata *f.*, l'oggetto leccato; (volg.) colpi *m.pl.*

Licker, (líchör) *s.*, leccatore *m.*

Licking, (líchin(g) *s.*, leccatura *f.*: (volg.) bastonata *f.*, colpi *m.pl.* — *To give one a* **licking**, bastonar qualcuno.

Lickspittle, (líchspit(ö)l) *s.*, (volg.) leccatore *m.*: adulatore, parassita della più bassa specie.

Licorice, (lícöris) (poco usato) *opp.* **liquorice**, *s.*, (bot.) liquirizia *f.*: pianta leguminosa i cui semi danno una pasta medicinale dello stesso nome — **Licorice**-*juice*, succo di liquirizia — **Licorice**-*root*, radice di liquirizia.

Lictor, (líchtör) *s.*, (lat.) (storia rom.) littore *m.*: ufficiale che precedeva in pubblico i magistrati portando la scure e il fascio di verghe.

Lid, (lid) *s.*, coperchio *m.* (di una scatola, di una barca); palpebra *f.* — *Eye*-**lid**, palpebra.

Lidless, (lídles) *ag.*, (si dice più **uncovered**) scoperchiato; senza coperchio; (fig.) insonne, vigilante.

Lie, (lái) *s.*, (si dice più **lye**), lisciva *f.*

Lie, (lái) *s.*, bugia *f.*, menzogna *f.*, falsità *f.*, errore *m.*, vanità *f.*, illusione *f.*, favola *f.*, finzione *f.*; (fam.) fandonia *f.*

smentita *f.*; il dire a qualcuno che ha mentito — *White-***lie,** piccola bugia — *To allow anyone to give the* **lie,** ricevere una smentita — *To give one the* **lie,** smentire qualcuno — *To give the* **lie** *to one's principles,* smentire i proprii principii — *To tell* **lies,** dire delle bugie — *It is all a* **lie,** non è che una menzogna — *He makes nothing of a* **lie,** non fa che mentire.

to Lie, (lái) *v.n.r.*, mentire, dire bugie — *You* **lie** *in your throat,* tu menti per la gola (SHAKESPEARE).

to Lie, (lái) *v.n.ir.*, (*imp.* **lay,** *part. pass.* **lain**) esser coricato, star sdraiato, esser disteso o appoggiato, esser situato, trovarsi; essere; riposare, giacere, esser seppellito; dimorare, stare, abitare; consistere tormentare; inquietare; (legge) esser sostenibile; (mar.) esser bagnato, essere all'áncora. (Il verbo *to* **lie** può essere seguito dalle particelle *about, along, at, athwart, by, down, in, on, out, over, to, under, upon, with*) — *To* **lie** *about,* esser disperso qua e là, esser in disordine — *To* **lie** *along,* (mar.) abboccare: si dice delle navi quando si piegano, pigliano acqua ed affondano — *To* **lie** *athwart,* (mar.) incrociare; far crociera — *To* **lie** *by,* esser vicino di, esser presso a, riposarsi, restare, esser tenuto in riserva, fermarsi; aspettare — *To* **lie** *down,* esser coricato, riposare, essere nella tomba — *To* **lie** *in* partorire; essere in potere di, appartenere; esser, trovarsi; figliare (parlando di animali) — *To* **lie** *on* opp. *upon,* dipendere da — *To* **lie** *out,* dormire fuori di casa — *To* **lie** *over,* esser differito, rimesso, sospeso; (mar.) dare alla banda; inclinare una nave su un fianco per metter fuori d'acqua una parte della sua carena — *To* **lie** *to,* (mar.) esser in panna; esser impedito o fermato nella propria corsa — *To* **lie** *under,* esser soggetto, esposto, accusato, attaccato, essere in, essere sotto — *To* **lie** *with,* dormire con; dipendere da; esser nelle mani di — *To* **lie** *at stake,* essere interessato — *To* **lie** *close,* (mar.) esser stretto al vento — *To* **lie** *down and sleep,* coricarsi e dormire — *To* **lie** *hard* opp. *heavy on,* opprimere qualcuno, posare, esser pesante — *To* **lie** *hid,* esser nascosto — *To* **lie** *idle,* restar ozioso — *To* **lie** *ill of a fever,* essere malato di febbre — *To* **lie** *in the way,* esser d'ostacolo, d'impedimento — *To* **lie** *in wait,* esser in agguato — *To* **lie** *long in bed,* restar coricato a lungo — *To* **lie** *lurking,* tenersi nascosto, appiattato — *To* **lie** *on hand,* rimanere invenduto — *To* **lie** *on the head of,* esser imputato di — *To* **lie** *open to,* essere esposto a — *To* **lie** *to in a storm,* cappeggiare — *To* **lie** *under an imputation* esser accusato di qualche cosa — *To* **lie** *under the necessity of,* essere nella necessità di — *To* **lie** *waste,* essere devastato, deserto, abbandonato — *To* **lie** *with one's fathers,* riposare coi proprii padri, esser sepolto nella tomba di famiglia — *A woman that* **lies** *in,* una partoriente — *As a serpent* **lies** *hid in the grass,* come il serpente sta appiattato sull'erba — *Herein* **lies** *his happiness,* in ciò consiste la sua felicità — *He determined to* **lie** *by for opportunities,* decise d'aspettare l'occasione — *His guilt* **lies** *heavy on his mind,* il suo delitto lo tormenta molto — *His health has ever* **lain** *at her heart,* ella ha sempre avuto molto a cuore la salute di lui — *His house* **lies** *between the mountains,* la sua casa è situata fra le montagne — *His talent does not* **lie** *that way,* non ha disposizione per quelle cose — *I* **lie** *down every afternoon for a little nap,* ogni dopo pranzo mi corico a far la siesta — *If it ever* **lies** *in my way to serve you,* se si presenterà l'occasione di esserle utile — *It was decided that the action would not* **lie,** (legge) l'azione fu giudicata non sostenibile — *It all* **lies** *upon you,* ciò dipende interamente da Lei — *Italy* **lies** *west of Austria,* l'Italia è situata all'ovest dell'Austria — *My honour* **lies** *at stake,* si tratta del mio onore — *Religion has always* **lain** *under some prejudices,* si hanno sempre avuti dei pregiudizi contro la religione — *The snow* **lies** *deep,* la neve è alta — *The sin shall* **lie** *at your door,* il fallo ricadrà su di voi — *The church in which he* **lies** *buried,* la chiesa dove egli è sepolto — *The book* **lies** *on the table,* il libro è sulla tavola — *They* **lay** *together,* dormivano insieme — *That* **lies** *in my way,* questo m'è d'imbarazzo, d'ostacolo.

Lied, (liid) *s.*, (ted.) (in ingl. **ballad, song**) canzone *f.*

Lief, (liif) *ag.* e *av.*, (ant.) volentieri, liberamente (usato principalmente nella frase *I had as* **lief,** vorrei piuttosto) — *I had as* **lief** *go as stay,* per me è indifferente l'andare e lo stare.

Liege, (líig(e) *ag.*, (franc.) ligio, fedele; legato da giuramento di fedeltà — **Liege-***man,* uomo ligio, vassallo.

Liege, (líig(e) *opp.* **vassal,** *s.*, vassallo *m.*; signore *m.*; sovrano.

Lien, (líen) *s.*, (franc.) (legge) diritto di tenere una proprietà qualunque in pegno, in garanzia del pagamento d'una somma dovuta dal proprietario.

Lientery, (láientöri) *s.*, (greco) (med.) lienteria *f.*: malattia degli intestini per cui i cibi si evacuano non digeriti.

Lier, (láiör) *s.*, (poco usato) persona coricata; chi resta, chi dimora (usato quasi soltanto nell'espressione **lier in wait,** persona che sta in agguato).

Lieu, (liù) *s.*, (franc.) luogo *m.*, posto *m.*, invece (adoperato solo nella frase *in* **lieu** *of* (*instead of*), invece di) — *In* **lieu** *of silver,* invece d'argento.

Lieut., abbrev. di **Lieutenant,** *s.*, tenente.

Lieut. Col., abbrev. di **Lieutenant Colonel,** *s.*, tenente colonnello.

Lieutenancy, (lifténensi) *s.*, luogotenenza *f.*: incarico od ufficio di un luogotenente, corpo dei tenenti.

Lieutenant, (lifténent) *s.*, (franc.) luogotenente *m.*, sostituto *m.*; (mil.) tenente *m.*: grado inferiore a quello di capitano; (mar.) ufficiale comandante in seconda; governatore *m.* (di contea) — **Lieutenant**-*colonel,* tenente colonnello — **Lieutenant**-*general,* tenente generale: generale di divisione — *Deputy*-**lieutenant** opp. **lieutenant**-*governor,* vice-governatore — *First* **lieutenant,** tenente in capo — *Lord*-**lieutenant,** governatore di contea — *Lord*-**lieutenant** *of Ireland,* vicerè d'Irlanda — *Second*-**lieutenant,** sotto-tenente.

Lieutenantry, (lifténentri) *s.*, (poco usato) (si dice **lieutenantship**), luogotenenza *f.*

Lieut.-Gen., abbrev. di **Lieutenant-General,** luogotenente generale *m.*

Life, (láif) *pl.* **lives,** *s.*, vita *f.*: durata della vita; sussistenza *f.*; storia di persone notevoli; esistenza *f.*; persona *f.*; essere umano; classe della società; naturale *m.*, vigore *m.*, vivacità *f.*; esistenza *f.*; (legge) termine *m.*, durata *f.*; (nel *cricket*) fuggita a causa di un colpo mancato — **Life**-*annuitant,* chi gode di una rendita — **Life**-*annuity,* rendita vitalizia — **Life**-*assurance,* assicurazione sulla vita — **Life** *belt,* salvagente: cintura ripiena d'aria per nuotare — **Life**-*blood,* sangue, fluido vitale, anima, nervi; forza vitale — **Life**-*boat,* imbarcazione, battello di salvataggio — **Life**-*buoy,* gavitello di salvataggio — **Life**-*devotedness,* abnegazione — **Life**-*drop,* goccia di sangue — **Life**-*ending,* che mette fine ai suoi giorni, che si suicida — **Life**-*estate,* proprietà vitalizia: proprietà che il possessore può godere soltanto sua vita natural durante — **Life**-*everlasting,* (bot.) sempreviva: genere di piante carnose — **Life**-*giving,* vivificante: che dà vigore, animante, fortificante — **Life**-*guard,* guardia del corpo, addetta alla persona di un sovrano — **Life**-*guardsman,* soldato delle guardie — **Life**-*insurance,* assicurazione sulla vita — **Life**-*interest,* rendita vitalizia — **Life**-*line,* (mar.) parapetto — **Life**-*long,* durata della vita — **Life**-*long* opp. **live**-*long,* che dura quanto la vita — **Life**-*office,* ufficio d'una compagnia di assicurazioni sulla vita — **Life**-*preserver,* arma; apparecchio di salvataggio; salvagente; bastone caricato, di piombo — **Life**-*rent,* rendita vitalizia — **Life**-*renter,* (Scozia) chi gode di una rendita vitalizia — **Life**-*spring,* sorgente della vita — **Life**-*string,* nervo vitale — **Life**-*weary,* stanco di vivere — *Early*-**life,** gioventù, giovinezza — *Everlasting* **life,** la vita eterna — *Fashionable*-**life,** società elegante — *High*-**life,** vita del gran mondo, dell'alta società — *A country* **life,** una vita campestre — *A flat, uniform* **life,** una vita calma, monotona — *A pension for* **life,** pensione vitalizia — *A soldier's* **life,** la vita militare — *For* **life,** per la vita — *In low* **life,** nelle classi inferiori — **Life** *is at stake,* ne va la vita — *Line of* **life,** genere di vita — *Power of* **life** *and death,* diritto d. vita e di morte — *The* **life** *came issuing,* (poet.) il sangue sgorgava — *To the* **life,** al vivo, al naturale, dal vero — *Very early in* **life,** nella prima gioventù — *To beg one's* **life,** domandar la vita (grazia) per qualcuno — *To depart this* **life,** lasciare questo mondo, uscire di vita — *To fly for one's* **life,** salvarsi colla fuga — *To keep* **life** *and soul together,* vivere stentatamente, miseramente — *To lose one's* **life,** morire — *To take away a person's* **life,** uccidere qualcuno — *Not on your* **life,** a nessun costo, neanche se mi deste la vita — **Life** *would only be a anticlimax now,* la vita ora sarebbe senza ideali — *How many* **lives** *were lost?* quante persone perirono? — *While there is* **life** *there is hope,* finchè c'è vita c'è speranza — **Life** *is but a series of trifles at best,* la vita è tutt'al più una serie di vanità e frivolezze.

Lifeless, (láifes) *ag.*, inanimato, esamine, senza vita; (fig.) impotente, freddo, inerte, inattivo, pesante — *To drop down* **lifeless,** cadere esamine.

Lifelessly, (láifesli) *av.*, senza vita, senza vigore, senza movimento, freddamente.

Lifelessness, (láifesnes) *s.*, mancanza di vita, morte *f.*, mancanza di vigore, di energia; impotenza *f.*, inerzia *f.*

Lifelike, (láifaich) *ag.*, simile a persona viva.

Lifetime, (láiftaim) *s.*, tempo *m.*, durata della vita — *In his* **lifetime,** durante la sua vita — *The labour of a* **lifetime,** il lavoro di tutta una vita.

to **Lift,** (lift) *v.a.r.*, (scand.) alzare, elevare, sollevare, levare — *To* **lift** *away,* portar via — *To* **lift** *up,* (fig.) elevare: investire di una dignità, nobilitare; inorgoglire; (Bibbia) crocifiggere — *To* **lift** *up the face,* guardare con fiducia, con soddisfazione — *To* **lift** *up the hand* opp. *hands,* alzar la mano, giurare o confermare con giuramento; alzare le mani in preghiera; alzar la mano contro, rivoltarsi; nuocere, opprimere, attaccare; scuotersi; dedicarsi al lavoro — *To* **lift** *up the head,* elevarsi da una bassa condizione, rallegrarsi — *To* **lift** *up the feet,* accorrere precipitosamente per soccorrere qualcuno — *To* **lift** *up the heel against,* trattar con insolenza e disprezzo — *To* **lift** *up the voice,* alzare la voce, gridare di gioia o di dolore, mandare alte grida; (mar.) ralingare — *To* **lift** *the soul to heaven,* (fig.) elevare l'anima al cielo — *She* **lifted** *up her beautiful eyes,* essa alzò i suoi begli occhi.

to **Lift,** (lift) *v.n.r*, sforzarsi di sollevare; portar via, rubare.

Lift, (lift) *s.*, (*opp.* **elevator** nel senso di ascensore), sforzo per sollevare una cosa, spinta *f.*, sollevamento *m.*, aiuto *m.*, protezione *f.*, assistenza *f.*; (fam.) colpo di mano; peso *m.*, carico *m.*; (scozzese) cielo *m.*, firmamento *m.*, atmosfera *f.*; altezza *f.*, elevazione *f.*; (genio civile) differenza di livello fra due canali; cascata *f.* (di cateratta); (mecc.) grue *f.*: macchina per sollevare dei pesi; balanzuola *f.*: certe corde dell'albero maestro, mantiglio — **Lift-***hammer,* grosso martello per sollevare — **Lift-***lock,* cateratta di canale — **Lift-***pump,* pompa d'elevazione — **Lift-***wall,* muro di cascata (di una cateratta) — *Cross-jacks-***lifts,** balanzuola del pennone di fiocco — *Dead* **lift,** sforzo inutile; (fig.) difficoltà insuperabile — *Fore-top* **lifts,** (mar.) mantiglio del pennone di parrocchetto — *Fore-top gallant* **lifts,** mantigli del pennone di pappafico — *Main-top* **lifts,** (mar.) mantiglio del pennone di gabbia — *Main-top gallant* **lifts,** (mar.) mantiglia del pennone di pappafico di gabbia — *Mizen-top* **lifts,** (mar.) balanzuola del pennone di contramezzana — *Mizen-top gallant* **lifts,** (mar.) balanzuola del pennone di belvedere — *Running-***lifts,** (mar.) mantigli della civada o del pennone di fiocco — *Sprit-sail* **lifts,** (mar.) balanzuola della civada — *Sprit-sail top* **lifts,** (mar.) balanzuola della controcivada — *Standing-***lifts,** (mar.) mostacce — *Standing-***lifts,** *of the sprit-sail yard,* (mar.) mostacce della civada — *Standing-***lifts** *of the cross-jack yard,* (mar.) mostacce del pennone di fiocco — *Topping-***lifts,** (mar.) mantiglio della corna di mezzana — *To give a* **lift** *to,* sollevare, alzare — *To give one a* **lift,** aiutare qualcuno — *To have a* **lift** *in a coach,* montare in una vettura che passa *To help one at a dead* **lift,** trarre qualcuno d'impaccio — *In the* **lift** *of the feet,* alzando i piedi — *At one* **lift,** con un solo sforzo — *He has a good* **lift,** egli ha la carriera aperta (avendo molte protezioni).

Lifted, (lìft(ö)d) *ag.*, elevato, sollevato, rilevato; tronfio, pieno d'orgoglio.

Lifter, (lìftör) *s.*, elevatore *m.*, sollevatore *m.*; ladro *m.* — *Shop-***lifter,** ladro nelle botteghe.

Lifting, (lìftin(g) *s.*, sollevamento *m.*; sollievo *m.*, aiuto *m.*, assistenza *f.*: alzata *f.*, furto *m.* — **Lifting-***bar,* barra di sollevamento — **Lifting-***blade,* lama di un telaio da tessitore — **Lifting-***cam* opp. **lifting-***cog,* dente di sollevamento: la parte d'una ruota che imprime il movimento — **Lifting-***jack,* (mecc.) martinello — **Lifting-***places,* grilletto — **Lifting-***pump,* pompa elevatoria — **Lifting-***tongs,* tenaglie a crogiuolo — *Shop-***lifting,** furto nelle botteghe.

Ligament, (lìghement) *s.*, (franc.) (si dice più **bond, tie** nel senso di legame); raccordo *m.*; (fig.) vincolo *m.*; (anat.) legamento *m.*: tendine che congiunge le articolazioni; il legare; punto d'unione — *The* **ligaments** *of blood and affection,* i vincoli del sangue e dell'affetto.

Ligamental, (lìgheméntel) *opp.* **ligamentous,** *ag.*, legamentoso.

Ligan (láighen) *s.*, (merc.) merci immerse nel mare attaccati ad un gavitello per essere ritrovate facilmente.

Ligation, (laighé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (l'atto o lo stato di legare), legame *m.*, legamento *m.*

Ligature, (lìghetiur) *s.*, legame *m.*; (si dice più **bendage** nel senso di benda *f.*, bendatura); (chir.) legatura *f.*; (tip.) legature *f.pl.*: caratteri comprendenti più lettere insieme; (mus.) linea curva che abbraccia due o più note per formarne un'unica durata; (med.) rigidità d'una giuntura.

Ligger, (lìgör) *s.*, il legame orizzontale di una impalcatura; pietra da molino; passaggio sopra un fossato; copriletto.

Light, (láit) *s.*, luce *f.*, splendore *m.*, chiarore *m.*, giorno *m.*; vita *f.*; candela *f.*, fanale *m.*; punto di vista; (pitt.) luce *f.*: parte rischiarata di un quadro; (arch.) finestra *f.*, vetro *m.*, invetriata *f.*; (fig.) conoscenza *f.*, persona di gran merito — *Bengal-***lights,** fuochi di Bengala — *Broad-day-***light,** giorno avanzato —

Day **light**, giorno — *Dim*-**light**, penombra — *Floating*-**light**, lumicino da notte — *Foot*-**lights**, lumi del palcoscenico — *Half* **light**, a mezza luce — *Moon*-**light**, chiaro di luna — *Northern*-**light**, aurora boreale — *Ship's*-**light**, fanale — *Watch*-**light**, fanale — *A glaring*-**light**, un bagliore — *A wax* **light**, candela di cera — *To bring to* **light**, scoprire, far sapere, mettere in luce — *To come to* **light**, farsi conoscere — *To give* **light** *to*, rischiarare — *To keep from the* **light**, tener nell'ombra — *To read by candle*-**light**, leggere al lume della candela — *To see a matter in its true* **light**, considerare una cosa sotto il suo vero aspetto — *To see* **light** opp. *to see the* **light**, veder la luce nascere — *To stand in one's own* **light**, render vani i proprii desideri — *A house with twenty* **lights**, (arch.) una casa con venti finestre — *God said: Let there be* **light** *and there was* **light**, Dio disse: sia la luce, e luce fu — *He was the* **light** *of his times*, era la persona più eminente della sua epoca — *The pale morning* **light**, la pallida luce del mattino — *You stand in your own* **light**, Lei è contro luce — **Lights** *in the church*, lumi della chiesa — *Is the* **light** *out?* è spento il lume? — *Bring me a* **light**, portatemi un lume — *He considers the question in a new* **light**, egli considera la questione sotto un nuovo punto di vista.

to **Light**, (láit) *v.a.ir.*, (*imp.* **lighted** *opp.* **lit** *part.pass.* **lit**), accendere, metter il fuoco, infiammare, incendio; rischiarare, illuminare — *To* **light** *a fresh cigar*, accendere un sigaro comperato di fresco — *To* **light** *the way for one*, mostrare il cammino a qualcuno.

to **Light**, (láit) *v.n.ir.*, (*imp.* **lighted**, *opp.* **lit**, *p.pass.* **lit**) illuminarsi, accendersi, infiammarsi; arrivare, succedere, accadere per caso; discendere (da cavallo o di vettura); posarsi (parlando di uccelli); smontare, cadere — *To* **light** *upon*, imbattersi in — *The smile* **lit** *up his whole face*, tutto il suo volto fu illuminato da un sorriso — *His gaze* **lit** *upon me*, il suo sguardo cadde su di me — *He* **lit** *upon his head*, egli cadde sulla testa — *I* **lighted** *upon a very old friend*, io incontrai un vecchio amico per puro caso.

Light, (láit) *ag.*, luminoso, chiaro; biondo (di capelli); leggero, agile, svelto, lesto, snello; volubile, incostante, lieve, tenue, frivolo; arioso; facile; gaio, contento, divertente — **Light**-*blue*, blù chiaro — **Light**-*brown*, castagno chiaro — **Light**-*burden*, peso leggero — **Light** *bread*, (Amer.) pane fermentato — **Light**-*coin*, moneta leggera: che non ha peso legale — **Light**-*fire*, fuoco chiaro — **Light**-*fumes*, leggeri vapori — **Light**-*hair*, dei capelli biondi — **Light**-*horse*, cavalleria leggera — **Light**-*horseman*, soldato di cavalleria leggera — **Light**-*infantry*, fanteria leggera — **Light**-*legged*, veloce, rapido; attivo — **Light**-*mourning*, mezzo lutto — **Light** *of foot*, leggero alla corsa — **Light**-*spirited*, gaio, allegro — **Light**-*sufferings*, sofferenze leggere — **Light**-*task*, compito facile — *A* **light** *airy person*, una frasca — *A* **light** *apartment*, appartamento arioso, chiaro — *A* **light** *breeze*, un venticello — *A* **light** *error*, un piccolo sbaglio — *A* **light** *fall of rain*, una pioggia leggera — *A* **light**-*headed person*, un cervello balzano — *A* **light** *knowledge*, una conoscenza superficiale — *A* **light** *meal*, un pasto frugale — *A* **light** *mind*, uno spirito leggero — *A* **light** *soil*, un terreno mobile — *A* **light** *wound*, una leggera ferita — *As* **light** *as* **light**, leggero quanto la luce — *A forced*-**light**-*heartedness*, un'affettata noncuranza — *A woman of* **light** *carriage*, una donna di facili costumi — **Light** *gains make a heavy purse*, i piccoli guadagni riempiono la borsa — *The* **light**-*blues* (*Cambridge*), quelli vestiti di azzurro chiaro (quelli di Cambridge nelle regate inglesi) — *To make a heart* **light**, rendere contento — *To make* **light** *of*, far poco conto di — *To set* **light** *by*, disprezzare, stimare una cosa meno del suo giusto valore — *Every bosom felt* **light**, tutti erano allegri — *She delighted in* **light** *reading*, ella amava le piacevoli letture — *The ship returned* **light**, il battello ritornò vuoto.

Light, (láit) *av.*, (poco usato) leggermente, facilmente, a buon mercato.

Lightable, (láiteb(ö)l) *ag.*, (poco usato) accendibile, rischiarabile.

Lightarmed, (láitaa(r)md) *ag.*, armato in modo adatto pel servizio militare attivo.

Lightbearer, (láitbeerör) *s.*, porta-lume *m.*; lacchè che precede portando una torcia.

Lightbodied, (láitbodid) *ag.*, agile, svelto; che ha il corpo di una tinta chiara.

Lightborne, (láitborn) *ag.*, (equit.) leggero alla mano.

Lightbrain, (láitbre(i)n) *s.*, persona dalla testa leggera.

Lightcoloured, (láitcölörd) *ag.*, chiaro, di color chiaro.

Lightcomplexioned, (láitcompléch-sc(ö)nd) *ag.*, delicato, di complessione debole.

Light-dues, (láit dius) *s.*, diritti di faro: tasse prelevate per la manutenzione del faro.

Lighted, (láit(ö)d) *aa.*, acceso, rischiarato, incendiato (**lit** come aggettivo invece di **lighted** non si dice più che in poesia).

to **Lighten,** (láiten) *v. a. r.*, scaricare; alleggerire, sollevare, lenire; chiarire, illuminare, balenare; rallegrarsi; istruire.

to **Lighten,** (láiten) *v. n. r.*, lampeggiare, brillare, risplendere; balenare, spandere una gran luce — *It* **lightens,** lampeggia — *To* **lighten** *up,* illuminare.

Lightening, (láitenin(g) *s.*, (poco usato) alleggerimento *m.*, scarico *m.*

Lighter, (láitör) *s.*, accenditore *m.*; (oland.) (mar.) chiatta *f.*: specie di barca piatta per traghettare canali e fiumi; scafo di alleggerimento; gabarra *f.*: grossa barca usata per caricare e scaricare i battelli — *Blast* **lighter,** barca per trasportare la zavorra.

Lighterage, (láitörig(e) *s.*, scaricamento *m.*; prezzo di scarico.

Lighterman, (láitörmen) *s.*, scaricatore *m.*

Lightfingered, (láitfinghörd) *ag.*, agile di mano, destro a commettere piccoli furti. — **Lightfingered** *gentry,* ladri.

Lightfoot, (láitfuut) *opp.* **lightfooted,** *ag.*, agile, lesto.

Lightheaded, (láitheed(ö)d) *ag.*, stordito, spensierato; incostante, volubile; folle, sciocco.

Lightheadedness, (láithed(ö)dnes) *s.*, storditezza *f.*, volubilità *f.*

Lighthearted, (láithaart(ö)d) *ag.*, gaio, giocondo, gioviale, spensierato.

Lightheartedness, (láithaart(ö)dnes) *s.*, gaiezza *f.*, giocondità *f.*, giovialità *f*

Lightheeled, (láithiild) *ag.*, (letteralmente dai tacchi leggeri) dal piè veloce.

Lighthouse, (láithaus) *s.*, faro *m.*

Lighting, (láitin(g) *s.*, illuminazione *f.*

Lightless, (láitles) *ag.*, (poco usato) (si dice **dark**), oscuro, senza luce.

Lightly, (láitli) *av.*, leggermente, alla leggera, facilmente, gaiamente, lestamente, rapidamente — *To believe* **lightly,** credere leggermente o facilmente — *To talk* **lightly** *of,* parlare alla leggera di.

Light-minded, (láit maind(ö)d) *ag.*, stordito, irriflessivo, inconsiderato; incostante, frivolo, volgare.

Lightness, (láitnes) *s.*, leggerezza *f.*, agilità *f.*; incostanza *f.*, imprudenza *f.*, noncuranza *f.*

Lightning, (láitnin(g) *s.*, fulmine *m.*, lampo *m.*, bagliore *m.*; addolcimento *m.*, lenimento *m.*, sollievo *m.* — **Lightning-***arrester,* scaricatore: apparecchio che protegge i fili delle linee telegrafiche e telefoniche contro il fulmine — **Lightning-***bug,* specie di lucciola molto comune negli Stati Uniti d'America — **Lightning-***proof,* al riparo del fulmine — **Lightning-***rod* op. **lightning-***conductor,* parafulmine — *Heat* **lightning,** una vampa di calore — *A flash of* **lightning,** un lampo — *They were killed by* **lightning,** morirono fulminati.

Lightroom, (láitruum) *s.*, (mar.) **soda** *f.* pagliuolo con finestre: **camera** invetriata per dar luce — *After* **lightroom,** soda di poppa — *Fore* **lightroom,** soda di prua.

Lights, (láits) *s.*, (poco usato) (si dice **lungs**), polmoni *m. pl.* (d'un animale)

Lightship, (láitscip) *s.*, faro galleggiante nave in zavorra, senza carico.

Lightsome, (láits(ö)m) *ag.*, (ant.) (si dice **light, gay, lively**), vivace allegro, gaio

Lightsomely, (láits(ö)mli) *av.*, (ant.) (si dice **gayly**), chiaramente, allegramente.

Lightsomeness, (láits(ö)mnes) *s.*, (ant.) (si dice **gaiety**), gaiezza *f.*, buon umore leggerezza *f.*

Light-spirited, (láit spirit(ö)d) *g.*, gaio allegro.

Lightweight, (láitue(i)t) *s.*, lottatore che pesi meno di 56 chili; cavallo che porta un peso leggero.

Lightwinged, (láituingd) *ag.*, rapido, agile (nel volo).

Lign aloes, (láin elo(o)s) *opp.* **agalloch,** *s* legno d'aloè.

Ligne, (lign) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **lineage, descent**), discendenza *f* lignaggio *m.*

Ligneous, (líg-ne(ö)s) *ag.*, (lat.) ligneo, di legno.

Ligniferous, (lig-níför(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **producing wood**), lignifero: di rami che non producono che legno senza fiori o frutti.

Lignification, (ligh-nifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) lignificazione *f.*: azione di convertirsi in legno.

Ligniform, (lígh-nifo(r)m) *ag.*, (lat.) ligniforme.

to **Lignify,** (lígh-nifai) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **convert into wood**), lignificare: convertire in legno.

to **Lignify,** (lígh-nifai) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **become wood**), convertirsi in legno.

Ligniperdous, (ligh-nipörd(ö)s) *ag.*, (lat.) (zool.) lignivoro (d'insetti che distruggono il legno).

Lignite, (lígh-nait) *s.*, lignite *m.*: carbone fossile magro, di formazione recente.

Lignitic, (lígh-nitich) *ag.*, contenente del lignite, simile al lignite.

Lignone, (líg-non) *s.*, lignone *m.*: essenza dell'acido pirossilico.

Lignose, (lígh-no(u)s) *ag.*, (si dice più **lignéous**), di legno.

Lignum-vitæ, (lígh-nöm viti) *s.*, (lat.) legno di guaiaco: legno durissimo e pesantissimo usato per far ruote, carrucole, ecc.

Ligula, (líghiula) *pl.* **ligulæ,** *s.*, (bot.) ligula *f.*: piccola membrana posta alla base delle foglie delle piante graminacee.

Ligulate, (líghiulet) *opp.* **ligulated,** *ag.*, ligulato: che ha la forma d'una stretta striscia.

Ligure, (líghiur) *s.*, (lat.) (ant.) ligurio *m.*: specie di pietra preziosa.

Ligurite, (láighiurait) *s.*, ligurite *f.*: sostanza minerale cristallizzata di colore verde chiaro.

Like, (láich) *ag.*, simile, somigliante, pari, uguale, probabile. (**Like** si unisce come suffisso a molti sostantivi, formandone aggettivi di qualità)— **Like**-*minded,* simpatico, geniale: che ha le stesse disposizioni, gli stessi gusti — *Child*-**like,** fanciullesco — *God***like,** divino — *Man***like,** umano — *In the* **like** *manner,* allo stesso modo — **Like** *nothing else,* che non somiglia a nient'altro — *To be* **like,** esser somigliante — *To be as* **like** *as two peas,* somigliarsi come due gocce d'acqua — *To look* **like,** somigliare, parere, aver l'aria di — *To make* **like,** far somigliare, render simile — **Like** *father,* **like** *son,* quale il padre, tale il figlio — *The end is* **like** *the beginning,* la fine è simile al principio — *Nothing* **like** *experience in this world,* l'esperienza vale più di tutto a questo mondo — *It is something* **like** *it,* è qualcosa di simile a questo — *He is much* **like** *his father,* è il ritratto vivo di suo padre — *Quite social***like,** proprio come fra amici — *It was* **like** *awaking from a nightmare,* sembrava che mi svegliassi da un incubo.

Like (láich) *s.*, (si dice più **resemblance** nel senso di somiglianza) l'uguale *m.*, pari *m.*, pariglia *f.*, affezione *f.*, desiderio *m.* — *Give* **like** *for* **like,** render la pariglia, dar pan per focaccia — *They had suffered the* **like** *the year before,* avevano sofferto la stessa cosa l'anno precedente — *He has not his* **like,** è un uomo senza eguali — *It was enough for the* **like** *of them,* era abbastanza per gente di tal sorte.

Like, (láich) *av.*, come, da, alla maniera di, talmente, parimenti, in maniera conveniente — *Had* **like,** poco mancò era vicino a, era quasi — **Like** *a christian,* da cristiano — **Like** *a madman,* da matto — **Like** *him,* come lui — *In* **like** *manner,* similmente — *To do* **like** *oneself* op. *to live* **like** *oneself,* agire in modo degno di sè, vivere secondo la propria condizione — *He was* **like** *to die,* poco mancò non morisse — *I had* **like** *to have forgot,* l'avevo quasi dimenticato — *He acted* **like** *a man,* egli si comportò da galantuomo — *They roared* **like** *lions,* ruggivano come dei leoni — *This is spoken* **like** *yourself,* questi son discorsi da pari vostri — *The left wing had* **like** *to have been defeated,* poco mancò che l'ala sinistra fosse disfatta.

to **Like,** (láich) *v. a. r.*, (esprime meno di *to* **love**), voler bene, aver simpatia per; piacere, amare, approvare, gradire, esser contento di, piacere, desiderare, volere — *To* **like** *better,* preferire — *I don't* **like** *it,* non mi piace — *I* **like** *that man,* ho simpatia per quell'uomo — *How do you* **like** *my lapdog?* come trova il mio cagnolino? — *I don't* **like** *her much* non ho molta simpatia per lei — *Do you* **like** *cherries?* le piacciono le ciliegie? — *She does not* **like** *him,* egli non le piace — *Do you* **like** *his advice?* approva il suo parere? — *How does she* **like** *her maid?* è contenta della sua cameriera? — *I should* **like** *him to see you,* vorrei ch'egli vi vedesse.

to **Like,** (láich) *v. n. r.*, convenire, quadrare, garbare, piacere, talentare, preferire, trovar buono — *He may go or stay, as he* **likes,** può andarsene o restare, come gli piace — *I should* **like** *to see,* vorrei vedere, sarei curioso di vedere — *As long as I* **like,** quanto mi pare e piace.

Likelihood, (láichlihuud) *s.*, *opp.* **probability,** probabilità *f.*, apparenza *f.*, verosimiglianza *f.*, possibilità *f.* — *In all* **likelihood,** secondo ogni apparenza.

Likeliness, (láichlines) *s.*, probabilità *f.*, verosimiglianza *f.*, possibilità *f.*, gradimento *m.*; buona cera, bella apparenza.

Likely, (láichli) *ag.*, probabile, verosimile, piacevole, di buona cera; adatto, conveniente (nel senso di esser adatto a, proprio per, è seguito da *to*) — *A* **likely** *man,* un uomo piacevole — *The motives* **likely** *to influence the judgment,* dei motivi tali da influenzare sul giudizio — *The person most* **likely** *to be raised to the dignity of President is Mr. F.,* il personaggio che ha più probabilità di esser nominato presidente è il sig. F.

Likely, (láichli) *av.*, probabilmente, verosimilmente, secondo ogni apparenza — *It is very* **likely,** è assai probabile.

to **Liken,** (láichen) *v. a. r.*, (scand.) (poco usato) (si dice *to* **look like** nel senso di

rassomigliare, assomigliare; (si dice più *to* **compare** nel senso di paragonare, confrontare).

Likeness, (láichness) *s.*, somiglianza *f.*, rapporto *m.*, aria *f.*, apparenza esteriore, immagine *f.*, ritratto *m.*, apparenza *f.* — *A bad* **likeness,** poca somiglianza (di fotografia) — *A good* **likeness,** ritratto rassomigliante — *To be a handsome* **likeness** *of one,* rassomigliare a qualcuno (in bene) — *To be an ugly* **likeness,** rassomigliare in male — *To have one's* **likeness** *taken* op. *drawn,* farsi ritrarre — *To sit for one's* **likeness,** posare per farsi ritrattare o dipingere — *To take anyone's* **likeness,** fare il ritratto di qualcuno — *He is the very* **likeness** *of his father,* è il ritratto parlante di suo padre.

Likewise, (láichuais) *av.*, parimenti, similmente, così di, allo stesso modo, così.

Liking, (láichin(g) *s.*, inclinazione *f.*, gusto *m.*, effetto *m.*, grado *m.*, (nella frase di buon grado), amicizia *f.*, piacere *m.*, affezione *f.* — *To one's* **liking,** gradevole — *To take a* **liking** *to,* prender gusto a qualcosa — *To take on* **liking,** (si dice più **on approval**), prender in prova — *That is not to my* **liking,** ciò, non mi va a genio, non mi piace — *Her* **liking** *for me,* il suo affetto per me.

Lilac, (láilech) *s.*, (spagn.) (bot.) lilla *f.*, siringa comune: pianta delle filadelfie.

Lilac, (láilech) *ag.*, lilla, del colore del lilla, violetto.

Liliaceous, (lilié(i)sc(ö)s) *ag.*. (lat.) (bot.) gigliaceo.

Lilied, (lílid) *ag.*, (poco usato) (si dice **covered with lilies**), ornato di gigli, coperto di gigli.

Liliputian, (lilipiúscien) *ag.* e *s.*, lilipuziano: persona o cosa estremamente piccola.

Lilium, (lílliöm) *s.*, (lat.) (in ingl. **lily**), (bot.) giglio.

to **Lill,** (lil) *v.a.r.*, (si dice anche *to* **lol**), (poco usati ambedue) appoggiare.

to **Lilt,** (lilt) *v. a.* e *n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **dance** *opp. to* **sing merrily**), (scozz.) saltare, cantare divertirsi, far qualcosa abilmente.

Lily, (líli) *s.*, (bot.) giglio: pianta bulbosa tipica delle gigliacee — **Lily**-*beetle,* (ornit.) crociere: sorta di fringuello — **Lily**-*daffodil,* (bot.) narciso — **Lily**-*hyacinth,* (bot.) giacinto — **Lily**-*tree,* dorianto: pianta dell'**Australia** — **Lily**-*tribe,* liliacee, gigliacee — *Aspodel*-**lily,** *day*-**lily,** giglio asfodelo — *May***lily, lily** *of the valley,* mughetto — *Orange*-**lily,** giglio aranciato — *Water*-**lily,** ninfea — *White*-**lily,** giglio bianco — *Turk's cup* **lily,** giglio rosso selvatico — *A most unspotted* **lily,** il più immacolato giglio.

Lima, (láima) *s.*, (spagn.) (zool.) lima *f.*: mollusco acefalo.

Limaceous, (laimé(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) appartenente alle lumache, lumacoso.

Limation, (laimé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) limatura *f.*, il limare.

Limax, (láimech-s) *s.*, lumaca *f.*

Limb, (lim) *s.*, bordo *m.*, (lat.) membro *m.* (al *pl.* membra): parte del corpo umano (come un braccio, una gamba), membro *m.* (al *pl.* membri): lembo *m.*; (astr.) limbo *m* : orlo estremo del sole o della luna; individuo che appartiene ad una società; ramo d'albero — **Limb** *of a quadrant,* bordo quadrato di un circolo — **Limb** *of the law,* (si dice più **lawyer,** membro dell'ordine giudiziario: avvocato — **Limb** *of the moon,* limbo della luna.

Limbate, (límbeé)t) *opp.* **bordered,** *ag.* (bot.) orlato (di un altro colore).

Limbed, (limbd) *ag.*, (solo usato in composti), membruto: avente membra — *Large* opp. *strong*-**limbed,** nerboruto tarchiato — *Light* **limbed,** svelto, agile — *Short*-**limbed,** dalle membra corte.

Limber, (límbör) *ag.*, pieghevole, flessibile; (fig.) debole, facile — **Limber** *boards,* (mar.) bussola — **Limber**-*bolster,* selletta dei cavalli da tiro — **Limber** *box,* baule — **Limbes**-*holes* opp. **limbers,** (mar.) anguille: pezzi di legno che sostengono una nave in bacino — **Limber**-*irons opp.* **limbers** *kent ledge,* (mar.) ferro per pulire le anguille — **Limber**-*lock,* serbatoio — **Limber**-*rope and chain,* corda o catena delle anguille, per tenerle pulite.

Limber, (límbör) *s.*, (scand.) (mil.) avantreno *m.*: parte anteriore dell'affusto del cannone; timone *m.*, stanga *f.* (di vettura).

to **Limber up,** (límbör öp) *v. a. r.*, attaccare all'avantreno, al timone; (fig.) rendere pieghevole delle membra).

Limbering, (límbörin(g) *s.*, (mil.) il collocare l'avantreno.

Limberness, (límbörnes) *s.*, agilità *f.*, flessibilità *f.*, cedevolezza *f.*, fragilità *f.*

Limbless, (límles) *ag.*, si dice più **without limbs**), privo di membra, senza membra.

Limb-meal, (lím miil) *av.*, (si dice più **limb from limb**), a pezzi, in pezzi.

Limbo, (límbo(u) *opp.* **limbus,** *s.*, (lat.) (eccl.) limbo *m.*: luogo di pena destinato alle anime non cristiane senza colpe — **Limbus**-*fatuorum,* il paradiso dei pazzi — **Limbus**-*infantum,* il limbo dei bambini: destinato ai bimbi morti

senza battesimo — **Limbus-*patrum***, limbo dei Santi Padri: di quelli che morirono prima della venuta di Cristo.

Lime, (láim) *s.*, calce *f.*, calcina *f.*; vischio *m.*: per prendere gli uccelli; limone *m.* tiglio *m.*, — **Lime-*burner***, operaio che lavora alle fornaci da calcina — **Lime** *juice*, sugo di limone — **Lime-*kiln***, fornace da calcina — **Lime-*twig***, paniuzza — **Lime-*water***, acqua di calce; acqua cedrata — *Fat*-**lime**, calce grassa — *Hydraulic*-**lime** opp. *water*-**lime**, calce idraulica — *Quick*-**lime**, calce viva — *Stacked*-**lime**, calce spenta — ***His fingers are lime twigs***, (fig.) ha le dita impacciate, non è buono a far nulla.

to **Lime**, (láim) *v.a.r.*, concimare, ingrassare con calce; invischiare; (fig.) imbarazzare — *To* **lime** *land*, ingrassare il terreno spargendolo di calce.

Limehound, (láim haund) *s.*, (ant.) bracco *m.*, segugio *m.*: cane da caccia.

Limestone, (láimsto(u)n) *s.*, albarese *f.*: pietra da calcina.

Limetree, (láimtrii) *s.*, (bot.) tiglio *m.*: pianta delle resinose.

Limewort, (láimuört) *s.*, (bot.) garofano *m.*

Limit, (límit) *s.*, (franc.) limite *m.*, confini *m.pl.*, termine *m.*, frontiera *f.* — *To exceed the* **limits** *of*, eccedere i limiti di, oltrepassare — *To set* **limits** *to*, porre argine a, frenare, limitare.

to **Limit**, (límit) *v. a. r.*, limitare, por termine a, restringere.

Limitable, (límiteb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **capable of limitation**), limitabile.

Limitarian, (limitéerien) *ag.*, (poco usato) (si dice **tending to limit**), limitativo.

Limitary, (límiteri) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **limited**), posto ai limiti; che serve di limite.

Limitation, (limité(i)sc(ö)n) *s.*, limitazione *f.*, restrizione *f.*, impedimento *m.*, riserva *f.*, circoscrizione *f.*; (entro a cui i monaci potevano esercitare le loro funzioni); tempo limitato; (legge) prescrizione *f.*: spazio di tempo passato il quale si perde un diritto — *Under the* **limitations**, sotto riserva — *Bar to a* **limitation**, interruzione della prescrizione.

Limited, (límit(ö)d) *ag.*, limitato, ristretto, determinato — **Limited-*company***, (comm.) società anonima — **Limited-*liability***, comm.) responsabilità limitata di azionisti di società al numero delle azioni possedute — **Limited-*monarchy***, monarchia costituzionale.

Limitedly, (límitö)dli) *av.*, (poco usato) (si dice **with limitations**), con riserva; limitatamente.

Limitedness, (límit(ö)dnes) *s.*, (poco us.) (si dice **limited condition**), limiti *m.*, *pl.*, confini *m. pl.*

Limiter, (límitör) *s.*, chi o ciò che limita o restringe; monaco autorizzato ad esercitare il suo ministero in certa circoscrizione.

Limitless, (límitles) *opp.* **unbounded**, *ag.*, illimitato: senza imiti, vasto, immenso, infinito.

Limmer, (límör) *s.*, cane meticcio nato da un incrociamento; (fig.) ozioso.

to **Limn**, (lim) *v. a. r.*, (si dice più *to* **paint in water colours**), dipingere ad acquarello; fregiare d'armamenti.

Limner, (límör) *s.*, (poco usato) (si dice **portrait painter**), pittore ad acquarello; ritrattista *m.*

Limonine, (límn(ö)nain) *s.*, limonino *m.*: sostanza amara, speciale dei semi di limone.

Limonite, (límonait) *s.*, (greco) (min.) limonite *f.*: specie di ferro idrato.

Limous, (láim(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **muddy, slimy**), limaccioso, fangoso, melmoso.

to **Limp**, (limp) *v. n. r.*, zoppicare, essere zoppo, camminare zoppicando — *To* **limp** *after*, seguire zoppicando — *To go* **limping** *along*, andar zoppicone — *To* **limp** *away* opp. *to* **limp** *off*, andarsene zoppicando — *To* **limp** *down*, discendere zoppicando — *To* **limp** *up*, salire zoppicando.

Limp, (limp) *s.*, zoppicamento *m.*

Limper, (límpör) *s.*, zoppo *m.*: persona zoppa.

Limpet, (límpet) *s.*, (franc.) (zool.) patella *f.*: genere di molluschi marini.

Limpid, (límpid) *ag.*, (franc.) limpido, chiaro, trasparente, puro — *A* **limpid** ***stream***, un corso d'acqua limpida.

Limpidity, (limpíditi) *opp.* **limpidness**, *s.*, limpidezza *f.*, chiarezza *f.*

Limping, (límpin(g) *ag.*, zoppicante.

Limpingly, (límpin(g)li) *av* zoppicando.

Limy, (láimi) *ag.*, calcareo: che contiene della calce; viscoso, che somiglia alla colla.

to **Lin**, (lin) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **cease**), cedere, piegare.

Lin, (lin) *s.*, (poco usato) (si dice **spring; pool**) pozza *f.*, stagno *m.*, pantano *m.*; (scozz.) cascata d'acqua, cateratta *f.*

Linch, (linte) *s.*, (si dice più **ledge**), orlo *m.*, risalto *m.*; (arch.) proiettura ad angolo retto.

Linchpin, (lĭntcpin) *s.*, palicello *m.*: chiodo di ruota; uncino che serve a tenere le ruote sul loro pernio.

Lincoln-green, (lĭncoln grìin) *s.*, verde di Lincoln: colore d'una stoffa che si fabbricava una volta nella contea di Lincoln.

Linden, (lĭnden) *opp.* **linden-tree,** *s.*, (bot.) tiglio *m.*: pianta delle resinose.

Line, (láin) *s.*, linea *f.*, riga *f.*, fila *f.*; cordicella *f.*; cordone *m.*; lineamento *m.*, tratto *m.*; ruga *f.*; schizzo *m.*, abbozzo *m.*; contorno *m.*; limiti di una figura; (poet.) verso *m.*; lettera brevissima, due parole (di scritto); (mil.) fila *f.*; (fort.) linea *f.*, bastione *m.*, baluardo *m.*, estensione *f.*, limite *m.*; (geog.) linea *f.*, equatore *m.*; linea equinoziale; discendenza *f.*, razza *f.*, lignaggio *m.*; occupazione *f.*, impiego *m.*; genere di affari; metodo *m.*, corso *m.*, direzione *f.*; strada *f.*, via *f.* (delle strade ferrate); (arald.) linee o figure che servono a dividere lo scudo in diverse parti ed a comporre diverse figure; filo di telegrafo elettrico — *Branch*-**line,** linea secondaria — *Catch*-**line,** (tip.) linea perduta — *Chalk*-**line,** cordone — *Clothes*-**line,** corda stesa per asciugare il bucato — *Double*-**line,** doppio binario — *Deep-sea*-**line,** scandaglio — *Down*-**line** opp. *down-train*-**line,** linea di partenza del treno — *Fat*-**line,** fine di linea — *Fishing*-**line,** lenza da pesca — *Hard*-**lines,** sfortunata circostanza — *Hau-ling*-**lines,** (mar.) ghia, andrivello, draglia, paranchino; la fune alla quale si attacca la barca — *Head*-**line,** titolo — *Lead*-**line,** linea di scandaglio — *Life*-**line,** cavo di salvaguarda, sui pennoni — *Log*-**line,** sagola del ceppo — *Main*-**line,** linea principale — *Naval*-**line,** cravatta delle basse vele — *Single*-**line,** solo un binario — *Tarred*-**line,** (mar.) sagola nera per issare, scandagliare, ecc. — *Up*-**line** opp. *up-train* **line,** linea d'arrivo dei treni — *White*-**line,** linea in bianco — *Carpenter's*-**line,** spago da calzolaio — *A ship of the* **line,** battello di linea — *A straight* opp. *a right* **line,** una linea retta — *In the grocery* **line,** commercio in coloniali — *On the* **line,** sulla linea (parlando di quadro che è al livello degli occhi) — *Begin a new* **line,** alla linea, a capo — *The* **line** *of a building,* il disegno di un edificio — *Troops of the* **line,** truppe di linea — *To drop anyone a* **line,** scrivere due righe a qualcuno — *To get off the* **line,** deragliare, uscire dai binari — *To lay out by the* **line,** allineare, mettere in fila — *To walk the chalk*line, (fig.) ubbidire — *The army was drawn up in three* **lines,** l'armata fu disposta in tre linee — *There are pretty* **lines,** ecco dei bei versi — *His countenance was imprinted with deep* **lines,** il suo viso era solcato da profonde rughe.

to **Line,** (láin) *v. a. r.*, foderare — *To* **line** *with,* ricoprire, rivestire; allineare; riempire (si dice sopratutto parlando di denaro); guernire, fortificare; montare (di animali) — *To* **line** *a coat with silk,* foderare un vestito di seta — *To* **line** *a hat,* guernire un cappello — *To* **line** *with marble,* incrostare di marmo — *To* **line** *one's purse,* riempire la propria borsa — *The street was* **lined** *with policemen,* la strada era piena di gendarmi allineati — *To be* **lined** *2 or 3 deep,* esser allineati in due o tre file — *The route was* **lined,** la via era piena zeppa di persone (di soldati) in fila.

Lineage, (lĭne-eg(e) *s.*, (franc.) lignaggio *m.*, stirpe *f.*, schiatta *f.*, casato *m.*

Lineal, (lĭne-el) *ag.*, (lat.) lineare; (geneal.) discendente in linea diretta da un antenato; ereditario; per diritto di successione diretta — **Lineal**-*design,* disegno lineare — **Lineal**-*measure,* misura lineare, di lunghezza.

Lineally, (lĭne-eli) *av.*, in linea retta.

Lineament, (lĭne-ement) *s.*, (franc.) (si dice più **features**), lineamenti *m. pl.*, tratto *m.*: contorno d'un corpo, d'una figura, in special modo del viso, fattezze *f. pl.* — *Her divine* **lineaments,** le sue divine fattezze.

Linear, (lĭne-er) *ag.*, lineare; (bot.) lanceolato — **Linear**-*equation,* (mat.) equazione lineare: che non ammette che una sola soluzione — **Linear**-*measure,* misura lineare — **Linear**-*perspective,* prospettiva lineare — **Linear**-*problem,* problema lineare, di geometria piana — **Linear**-*shaped,* in forma lineare.

Linearly, (lĭne-erli) *av.*, (poco usato) (si **by means of lines**), di linee, con linee.

Lineate, (lĭne-et) *opp.* **lineated,** *ag.*, (lat.) (bot.) striato, rigato di linee parallele, d'un colore che risalta sul colore generale.

Lineation, (line-é(i)sc(ö)n) *opp.* **delineation,** *s.*, disegno *m.*

Line-keeper, (láin chĭipör) *s.*, guardia di strada ferrata.

Linen, (lĭnen) *s.*, lino *m.*: tela di lino; biancheria *f.* — **Linen**-*cloth,* tela di lino — **Linen**-*draper,* mercante di tele — **Linen**-*trade,* commercio di tele — **Linen**-*press,* armadio della biancheria — *Baby*-**linen,** corredino per neonato — *Clean*-

linen, biancheria pulita — *Dutch*-**linen,** tela d'Olanda — *Dirty*-**linen,** biancheria sporca, sudicia — *Irish*-**linen,** tela d'Irlanda — *A change of* **linen,** biancheria di ricambio — *To change one's* **linen,** cambiar biancheria.

Linen, (línen) *ag.*, di tela, fatto di tela, di lino — **Linen** *yarn* opp. **linen**-*thread,* filo di lino.

Liner, (láinör) *s.*, (mar.) linea di battelli da guerra; vascello che fa parte di una linea di vapori postali.

Ling, (lin(g) *s.*, (itt.) baccalà *m.*, merluzzo *m.*; (scand.) (bot.) erica comune.

Ling, (lin(g) suffisso diminutivo — *Sap***ling,** alberello: giovine albero — *Hire***ling,** salariato.

Lingel, (língh(ö)l) *opp.* **shoemaker's thread,** *s.*, spago *m.*, filo *m.* (impecciato da calzolai).

to **Linger,** (línghör) *v. n. r.*, soffermare, tardare, indugiare; languire, esser malato; trascinarsi, muoversi lentamente; esitare; essere indietro — *To* **linger** *behind,* restare indietro — *He* **lingers** *too much about this business,* tira troppo in lungo quest'affare.

to **Linger,** (línghör) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **defer**), prolungare, far languire.

Lingerer, (línghör(ö)r) *s.*, ritardatario *m.*; chi languisce.

Lingering, (línghörin(g) *ag.*, strascinante, languido, fievole, tardo, tardigrado, lento, languente — *A* **lingering** *disease,* una malattia di languore — *A* **lingering** *fever,* una febbre lenta — *To go at a* **lingering** *pace,* andare a passi molto lenti — *A* **lingering** *death,* una morte lenta.

Lingering, (línghörin(g) *s.*, il desiderare impazientemente qualche cosa; brama *f.*, ritardo *m.*, indugio *m.*, lentezza *f.*, esitazione *f.*, esitanza *f.*, titubanza *f.*; languore *m.*, languidezza *f.*

Lingeringly, (línghörin(g)li) *av.*, con ritardo, lentamente; fastidiosamente, languidamente.

Lingo, (língo(u) *s.*, (port.) (in ingl. dialect), dialetto *m.*, gergo *m.*

Lingot, (língot) *s.*, (franc.) verga d'oro o d'argento.

Linguacious, (lingué(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **talkative**), linguacciuto.

Linguadental, (linguedéntel) *ag.*, (poco usato) (si dice **dentilingual**), linguali-dentali (di lettere che si pronunciano appoggiando la lingua ai denti, come **d** e **t**).

Lingual, (línguel) *ag.* e *s.*, **linguale**: relativo alla lingua; (gramm.) (di consonante) che si pronunzia quasi solo colla lingua come *sh, zh.*

Linguiform, (línguifo(r)m) *ag.*, (lat.) **linguiforme.**

Linguist, (línguist) *s.*, linguista *m.*: persona versata nella conoscenza delle lingue.

Linguistic, (linguístich) *opp.* **linguistical,** *ag.*, linguistico.

Linguistics, (linguístich-s) *s.*, linguistica *f.*: scienza comparata delle lingue.

Lingy, (língi) *ag.*, (poco usato) (si dice **tall, active**), grande, attivo, forte.

Lingwort, (lín(g)uört) *s.*, (bot.) angelica *f.*: pianta aromatica delle ombrellifere.

Linigerous, (linígi(i)ör(ö)s) *ag.*, che porta, che produce il lino.

Liniment, (línіment) *s.*, (franc.) (med.) lenimento *m.*, unzione *f.*; olio lenitivo per unzioni.

Lining, (láinin(g) *s.*, fodera *f.*; interno *m.*, parete *f.*, intonaco *m.*; guarnizione *f.*; il guernire; delineazione *f.*; tracciamento di linee — **Lining** *of a coat* opp. *of a gown,* fodera d'un abito, *opp.* d'un vestito — **Lining** *of a hat,* guernizione di un cappello — *To put a new* **lining** *to,* rifoderare.

Link, (linch) *s.*, anello *m.* (di catena); riccio *m.* (di capelli); vincolo *m.*, legame *m.*; misura di 7,92 pollici; fiaccola *f.*, torcia *f.*; maglia *f.*; spiegazione *f.*

to **Link** (linch) *v. a. r.*, concatenare, vincolare, unire, attaccare, legare — *To* **link** *reason with justice,* unire la ragione e la giustizia — *To* **link** *up the two sides of a ship,* unire con una catena i due lati d'una nave.

to **Link,** (linch) *opp. to* **be connected,** *v. n. r.*, essere incatenato, legato, attaccato; (scozz.) andare in fretta, affrettare il passo.

Linkboy, (línchboi) *s.*, (ant.) portatorcia *m.*

Links, (linch-s) *s. pl.*, terreno piano sabbioso sulla spiaggia del mare, coperto di ginestre.

Linn, (lin) *opp.* **lin,** *s.*, (poco usato) (si dice **waterfall**), cascata d'acqua; precipizio *m.*, burrone *m.*

Linnæa, (linía) *s.*, (bot.) linnea *f.*: pianta rampicante d'ornamento delle caprifogliacee.

Linnæan, (linían) *ag.*, di Linneo (naturalista svedese), linneano — **Linnæan** *system,* sistema linneano: sistema di classificazione della storia naturale introdotto da Linneo.

Linnet, (línet) *s.*, (franc.) (ornit.) fanello *m.*: piccolo uccello cantore.

Linoleum, (linó(u)leöm) *s.*, (lat.) linoleum *m.*: preparato con cui si fanno dei tappeti impermeabili.

Linotype, (línotaid) *s.*, (tip.) macchina per comporre automaticamente.

Linous, (láinös) *ag.*, lineare, che è in linea.

Linseed, (línsiid) *s.*, linosa *f.*: semi di lino — **Linseed**-*cake,* la massa solida che resta dopo aver estratto l'olio dai semi di lino — **Linseed**-*oil,* olio di semi di lino — **Linseed**-*tea,* una bevanda preparata coi semi di lino.

Linsey, (línsi) *opp.* **linsey-woolsey,** *s.*, mezzalana *f.*: stoffa di metà lana e metà cotone; fabbrica di tal genere di stoffe.

Linsey-woolsey, (línsi vúlsi) *ag.*, di mezzalana; (fig.) vile, basso, grossolano.

Linstock, (línstoch) *s.*, (oland.) (artigl.) (poco usato) canna da dar fuoco al cannone.

Lint, (lint) *s.*, stoffa *f.* (di canapa, lino, ecc.); (chir.) filaccia per medicare ferite o piaghe.

Lintel, (líntel) *s.* (franc.) architrave *f.* (di porta), listello *m.*

Linter, (líntör) *s.*, serie di stalle per bestiame.

Linwort, (línuört) *s.*, (bot.) lino selvatico.

Lion, (lái(ö)n) *s.*, (franc.) (zool.) leone *m.*; (astr.) uno dei dodici segni dello zodiaco; (fig.) celebrità *f.*; zerbinotto elegante; oggetto di curiosità e d'interesse — **Lion**-*cat,* gatto d'angora — **Lion**-*dog,* cane colla criniera a guisa di leone — **Lion's**-*foot,* (bot.) zampa, piede di leone: pianta delle composite — **Lion**-*hearted,* dal cuor di leone, intrepido — **Lion**-*like,* forte come un leone — **Lion**-*lizard,* (bot.) basilico — **Lion**-*mettled,* coraggioso come un leone — **Lion**-*rampant,* (arald.) leone rampicante — **Lion**-*tiger,* leone-tigre, meticcio di un leone e di una tigre — **Lion's**-*den,* covile di leone — **Lion's**-*paw,* (bot.) dente di leone: soffione — **Lion's**-*provider,* nome dato erroneamente allo sciacallo supponendolo il servitore del leone; (fig.) amico umile — **Lion's**-*share,* (prov.) la parte del leone (la parte più grande) — *Sea*-**lion,** leone marino — *A young* **lion** opp. *a* **lioncl,** opp. **lionet,** leoncino, leoncello — *The* **lion's** *clubs,* il circolo degli eleganti — *To patch a foxtail to a* **lion's** *skin,* unire la coda della volpe alla pelle del leone; unire la furberia alla forza — *To put one's head into the* **lion's** *mouth,* correre gran pericolo.

Lioness, (lái(ö)nes) *s.*, leonessa *f.*; (fig.) una elegante.

to **Lionise,** (lái(ö)nais) *v. a. r.*, trattare qualcheduno come una gran curiosità.

Lip, (lip) *s.*, labbro *m.*, bordo *m.*, orlo *m.*; (volg.) insolenza *f.*; (bot.) uno dei tre lobi principali di una corolla bilabiata — **Lip**-*devotion,* preghiera fatta a fior di labbra — **Lip**-*labour,* parole vane, complimenti non sinceri — **Lip**-*salve,* pomata per le labbra; (fig.) parole melate — **Lip**-*wisdom,* saggezza fatta soltanto di parole — *Coral*-**lips,** labbra di corallo — *Curl of the* **lip,** indicazione di disprezzo — *A great* **lip** opp. *blubber* **lip,** labbro grosso — *A little* **lip,** labbricciuolo, piccolo labbro — *Fresh and red* **lips,** dalle labbra fresche e rosee — *To bite the* **lip,** stringere le labbra per non mostrare collera — *To depend upon the* **lips** *of another,* sottomettersi alle decisioni di un altro — *To make a* **lip,** opp. *to put up a* **lip,** tenere il broncio — *To open one's* **lips,** aprire le labbra, parlare — *Shall we part with dry* **lips?** (volg.) ci lasceremo senza bere un bicchiere? — *There's many a slip twixt the cup and the* **lip,** (prov.) tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare.

to **Lip,** (lip) *v. a. r.* e *n. r.*, (*imp.* e *part. pass.* **lipped**) (si dice più *to* **kiss**), baciare, dare un bacio, abbracciare; toccare colle labbra uno stumento musicale.

Lipless, (líples) *ag.*, senza labbra.

Liplet, (líplet) *s.*, (poco usato) (si dice **little lip**), piccolo labbro.

Lipogram, (líp(ö)grem) *s.*, (greco) lipogramma *m.*; composizione nella quale si evita di far entrare qualche lettera dell'alfabeto.

Lipothymous, (laiposím(ö)s) *ag.*, che sviene.

Lipothymy, (laipósimi) *s.*, (med.) lipotimia *f.*: perdita repentina dei sensi e dei movimenti.

Lipped, (lipt) *ag.*, (solo usato in composti) provvisto di labbra; (bot.) labiato.

to **Lippen,** (lípen) *v. n. r.*, (scozz.) fidarsi, affidarsi (con *to, on*).

Liq., abbrev. di **liquor,** *s.*, liquore *m.*; di **liquid,** *ag.*, liquido.

Liquation, (laicué(i)sc(ö)n) *s.*, fusione *f.*, fusibilità *f.*; il liquefare, (chim.) liquazione *f.*: l'esporre al fuoco una lega metallica per separarne i vari metalli.

Liquefacient, (licuefé(i)scent) *s.*, (lat.) ciò che liquefa, ciò che aumenta la secrezione.

Liquefaction, (licuefécsc(ô)n) *s.*, liquefazione *f.*; fusione *f.*

Liquefiable, (lícuefaieb(ö)l) *ag.*, fusibile.

Liquefier, (lícuefaiör) *s.*, ciò che liquefa, che fonde.

to **Liquefy,** (lícuefai) *opp. to* **liquify,** *v.n.r.*, (franc.) liquefarsi, sciogliersi, struggersi.

to **Liquefy,** (lícuefai) *opp. to* **liquify,** *v.a.r.*, liquefare, fondere, sciogliere.

Liquescency, (licuéssensi) *s.*, (poco usato) fusibilità *f.*

Liquescent, (licuéssent) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **becoming liquid**), che si liquifa, che fonde.

Liqueur, (licör) *s.*, (franc.) (in ingl. **liquor**), liquore *m.*

Liquid, (lícuid) *ag.*, (franc.) liquido, fuso, fluido; (parlando di denaro) netto, scaduto; (gramm.) liquido: dicesi delle consonanti *l* ed *r*: molle, scorrevole, dolce, tenero — **Liquid-***comfits*, confetture liquide (marmellate, ecc.) — **Liquid-***consonant*, consonante liquida — *A* **liquid** *debt*, un debito netto, scaduto — *A* **liquid** *melody*, una tenera melodia — *A* **liquid** *name*, un nome scorrevole.

Liquidable, (lícuideb(ö)l) *ag.*, fusibile, liquidabile.

Liquid-ambar, (lícuid embör) *opp.* **liquid-amber,** *s.*, (bot.) liquidambra *f.*: albero tropicale che dà una resina odorosa.

to **Liquidate,** (lícuide(i)t) *v. a. r.*, liquefare; (comm.) liquidare, saldare, pagare; diminuire, ridurre — *To* **liquidate** *one's debts*, liquidare i propri debiti.

Liquidation, (licuidé(i)sc(ö)n) *s.*, (comm.) liquidazione *f.*, il chiudere i conti; il vender tutto e ritirarsi dal commercio — *In* **liquidation,** in liquidazione — **Liquidation** *of expenses, of interest*, liquidazione di spese, d'interessi.

Liquidator, (lícuide(i)tör) *s.*, liquidatore *m.*: persona chiamata a liquidare.

to **Liquidise,** (lícuidais) *v.a.r.*, liquefare.

Liquidity, (licuíditi) *s.*, (ant.) (si dice **liquidness**), liquidità *f.*, fluidità *f.*; tenuità *f.*, leggerezza *f.*, sottigliezza *f.*

Liquidly, (lícuidli) *av.*, (poco usato) (si dice **flowingly**), liquidamente.

Liquidness, (lícuidnes) *s.*, liquidità *f.*

Liquor, (líc(ö)r) *s.*, liquore *m.*: bevanda alcoolica — **Liquor** *of flints*, (chim.) liquore di silice — *Dealer in* **liquors,** liquorista — *Spiritous-***liquors,** liquore spiritoso — *To be fond of* **liquor,** esser amante del bere — *To be in* **liquor,** esser ubbriaco — *To be the worse for* **liquor,** aver bevuto troppo.

to **Liquor,** (líc(ö)r) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **moisten,** *to* **wet**), inumidire, inaffiare, bagnare, ingrassare.

to **Liquor,** (líc(ö)r) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **take a drink**), bere.

Liquor-silicum, (líc(ö)r sílicöm) *s.*, (chim.) liquore di silice.

Liriodendron, (liriodéndron) *s.*, (bot.) liriodendron *m.*: pianta delle magnolie.

Liripoop, (líripup) *s.*, (ant.) berretto di graduato; (fig.) persona sciocca.

Lirk, (lirch) *s.*, (scozz.) (in ingl. **fold**), piega *f.*, crespa *f.*

to **Lirk,** (lirch) *v. n. r.*, (scozz.) (in ingl. *to* **hang in creases**), pieghettarsi, increspersi.

to **Lisp,** (lisp) *v. a.* e *n. r.*, bisbigliare, balbettare, balbuziare.

Lisp, (lisp) *s.*, balbettamento *m.*, balbuzie *f.pl.* — *To speak with a* **lisp,** balbuziare.

Lisper, (líspör) *s.*, balbuziente *m.*

Lisping, (líspin(g) *ag.*, balbuziente, balbettante.

Lisping, (líspin(g) *s.*, balbettamento *m.*

Lispingly, (líspin(g)li) *av.*, balbuziando, in modo inintelligibile.

Lissome, (líss(ö)m) *ag.*, agile, lesto, leggero; flessibile.

List, (list) *s.*, vivagno *m.*, cimossa *f.* (di stoffa); parti estreme d'un campo, d'un paese; lista *f.*, listino *m.*, striscia *f.*, benda *f.*; catalogo *m.*, ruolo *m.*; lizza *f.*, arena, palestra *f.*, steccato *m.*; (mar.) falsa banda, guardamano *m.*; (mil.) lista *f.*, ruolo *m.*, controllo *m.*; (arch.) listello *m.* — **List-***shoes*, ciabatte fatte di vivagni di stoffa — *Examination-***list,** lista degli esami — *The civil* **list,** la lista civile: le spese della Casa Reale — *On the retired* **list,** giubilato in ritiro — *To draw up a* **list,** fare una lista — *To enter the* **list,** entrare nella lizza per giostrare — *To strike off a* **list,** scancellare dalla lista — *The ship has a* **list** *to port*, il battello ha una falsa banda a sinistra — *The unabridged* **list** *of his wordly goods*, una lista completa dei suoi immensi possedimenti.

to **List,** (list) *v. a. r.*, guernire di liste; arrolare (soldati); schierare nella lizza, circondare di barriere; registrare; ascoltare — *To* **list** *soldiers*, arrolare dei soldati — *To* **list** *oneself a soldier*, arrolarsi come soldato.

to **List,** (list) *v. n. r.*, (mil.) (si dice più *to* **enlist**), arruolarsi; inclinare; (si dice più *to* **like,** *to* **please,** *to* **choose**), esser inclinato, disposto a; desiderare, volere, scegliere — *As he* **lists,** (poet.) come gli pare e piace.

Listel, (lístel) *s.*, (franc.) (arch.) listello *m.*

to **Listen,** (lísen) *v. n. r.*, ascoltare — *To* **listen** *to*, seguire un consiglio,

formarsi ad un avviso — *To* **listen** *to reason,* ubbidire alla ragione — *They* **listened** *with bated breath,* essi ascoltavano trattenendo il respiro.

to **Listen,** (lísen) *v.a.r.,* ascoltare, porger orecchio.

Listener, (lísönör) *s.,* ascoltatore *m.,* ascoltatrice *f.,* uditore *m.,* uditrice *f.* — *She had been an attentive* **listener** *to his lectures,* ella era stata un'uditrice attenta alle sue conferenze — *There seems to be a* **listener** *here,* sembra che qui qualcuno v'ascolti.

Listening, (lísenin(g) *s.,* l'ascoltare, il prestar attenzione a.

Lister, (lístör) *s.,* (ant.) (si dice **compiler of a list**), compilatore di una lista.

Listful, (lístful) *ag.,* (poco usato) (si dice **attentive**), attento.

Listless, (lístles) *ag.,* (si dice più **indifferent, heedless**), disattento, sbadato, svogliato, indifferente, indolente, insensibile — **Listless** *of pain,* insensibile al dolore.

Listlessly, (lístlesli) *av.,* (si dice più **indifferently, carelessly**), disattentamente, leggermente, con noncuranza, con indifferenza, sbadatamente.

Listlessness, (lístlesnes) *s.,* (si dice più **indifference, carelessness**), sbadataggine *f.,* trascuratezza *f.,* irriflessione *f.,* noncuranza *f.,* indifferenza *f.*

Lists, (lists) *s.,* (ant.) (franc.) (si dice **stadium**), stadium *m.,* lizza *f.,* arena *f.,* campo di giuochi, da lotte.

Lit, (lit) *imp.* del verbo *to* **light,** illuminare — *This room is ill* **lit,** questa stanza è male illuminata.

Lit., abbrev. di **literally, literature, literary,** *av.* letteralmente, *s.* letteratura, *ag.* letterario.

Lit. D. *opp.* **Litt. D.,** abbrev. di **Literarum Doctor** *opp.* **Doctor of Literature,** dottore in belle lettere.

Litany, (líteni) *s.,* (franc.) litania *f.*

Literal, (lítörel) *ag.,* (franc.) letterale: alla lettera non metaforico; letterato: sapiente,— **Literal-***notation,* (alg.) espressione algebrica per mezzo di lettere — *A* **literal** *translation,* una traduzione letterale — *In a* **literal** *sense,* alla lettera.

to **Literalise,** (lítörelais) *v. a. r.,* (poco usato) (si dice *to* **interpret literally**), render letterale.

Literalist, (lítörelist) *s.,* chi s'attacca al senso letterale.

Literally, (lítöreli) *av.,* **letteralmente, alla lettera.**

Literalness, (lítörelnes) letteralità *f.*: l'essere letterale.

Literary, (lítöreri) *ag.,* (lat.) letterario, letterato, dotto, erudito — *A* **literary** *journal,* un giornale letterario — *A* **literary** *man* un letterato — *The* **literary** *world,* il mondo letterario — *The* **literary** *property,* la proprietà letteraria.

Literate, (lítöret) *ag.,* letterato, (lat.) istruito, dotto, erudito, scienzato.

Literate, (lítöret) *s.,* letterato *m.*; aspirante agli ordini sacri.

Literati, (lítöré(i)tai) *s.,* (ital.) (in ingl. **the learned**), letterati *m. pl.*: scienzati *m. pl.*: gente di lettere.

Literatim, (lítöretim) *av.,* (lat.) alla lettera, letteralmente.

Literature, (lítöretiur) *s.,* (franc.) letteratura *f.* —*Polite-***literature,** le belle lettere.

Lithanthrax, (liséntrech-s) *opp.* **anthracite,** *s.,* (geol.) litantrace *m.*: varietà di carbon fossile.

Litharge, (lísaarg(e) *s.,* (chim.) (lat.) litargirio *m.*: protossido di piombo fuso e cristallizzato in pagliette rossastre.

Lithate, (líset) *s.,* (chim.) urato *m.*: sale formato dall'acido urico con una base.

Lithe, (láis) *ag.,* (si dice più **flexible**), (parlando di cose) pieghevole, flessibile; (parlando di persone) snello, agile, lesto, svelto, attivo.

to **Lithe,** (láis) *v. a. r.,* (ant.) (si dice *to* **listen**), ascoltare.

Litheness, (láisnes) *s.,* (ant.) (si dice **flexibility**), flessibilità *f.,* pieghevolezza *f.*; sveltezza *f.,* snellezza *f.,* agilità *f.*

Lither, (lísör) *ag.,* (ant.) (si dice **soft, mild**), soffice, dolce.

Lithesome, (láis-s(ö)m) *opp.* **nimble,** *ag.,* pieghevole, flessibile, attivo, agile.

Lithia, (lísia) *s.,* (greco) (chim.) litina *f.*: ossido di litio.

Lithiasis, (lisáiesis) *s.,* (greco) (med.) litiasi *f.*: mal della pietra.

Lithiate, (lísie(i)t) *opp.* **lithate,** *s.,* urato *m.*

Lithic, (lísich) *ag.,* litico: relativo al mal della pietra — **Lithic-***acid,* acido litico o acido urico.

Lithium, (lísiöm) *s.,* (greco) (chim.) litio *m.*: metallo leggerissimo trovato in sostanze lapidee.

Lithocarp, (lís(ö)caarp) *s.,* (greco) litocarpo *f.*: frutto fossile.

Lithochromatics, (lis(ö)cro(u)métich-s) *s.,* (greco) litocromia *f.*: riproduzione di quadri sulla tela coi colori a olio.

Lithodendron, (lis(ö)déndron) *s.,* (greco) litodendro *m.*: varietà di coralli.

Lithodome, (lí̱s(ö)do(u)m) *pl.* **lithodomi**, *s.*, (zool.) litodomo *m.*: genere di molluschi acefali.

Lithogenous, (lisógen(ö)s) *av.*, (greco) litogeno: formante i coralli.

Lithoglyph, (lí̱s(ö)g-lif) *s.*, (greco) litoglifia *f.*: arte di incidere pietre preziose.

Lithoglyphite, (lisóg-lifait) *s.*, (poco usato) litoglifiti *m. pl.*: pietre che presentano la forma di oggetti conosciuti.

to **Lithograph**, (lí̱s(ö)graf) *v. a. r.*, (greco) litografare.

Lithograph, (lí̱s(ö)graf) *s.*, litografia *f.*: modo di riprodurre su carta, uno scritto o un disegno qualunque, dopo essere stato impresso sulla pietra.

Lithographed, (lí̱s(ö(grafd) *ag.*, litografato.

Lithographer, (lisógraför) *s.*, litografo *m.*

Lithographic, (lis(ö)gráfich) *opp.* **lithographical**, *ag.*, litografico,

Lithography, (lisógrafi) *s.*, litografia *f.*

Lithologic, (lis(ö)lógich) *opp.* **lithological**, *ag.*, litologico: relativo alla litologia.

Lithologist, (lisól(ö)gist) *s.*, litologo *m.*: studioso di litologia.

Lithology, (lisól(ö)gi) *s.*, (greco) litologia *f.*: scienza delle pietre; trattato sulle pietre.

Lithomancy, (lí̱s(ö)menssi) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **indovination by stones**), litomanzia *f.*: divinazione per mezzo delle pietre preziose.

Lithomarge, (lí̱s(ö)maarg(e) *s.*, (greco) litomarga *f.*: sorta di terra argillosa.

Lithontriptic, (lisontríptich) *s.* e *ag.*, (greco) (med.) litontrittico *m.*: sostanza adatta a sciogliere i calcoli della vescica.

Lithophagous, (lisófeg(ö)s) *ag.*, (greco) litofago: che mangia o inghiottisce pietre.

Lithophane, (lisófe(i)n) *s.*, (greco) lisofania *f.*: riproduzioni di disegni su porcellana o simili.

Lithophotography, (lis(ö)fo(u)tógrafi) *s.*, fotolitografia.

Lithophyl, (lí̱s(ö)fil) *s.*, (greco) litofilla *f.*: foglia fossile.

Lithophyte, (lí̱s(ö)fait) *s.*, (greco) (zool.) (in ingl. a **coral**), litofite *m.*, zoofita della specie del corallo.

Lithophythous, (lisófit(ö)s) *ag.*, relativo ai litofiti.

Lithospermum, (lisospörmöm) *s.*, (bot.) litospermo *m.*, migliasole *m.*: pianta delle borraginacee.

Lithotint, (lí̱s(ö)tint) *s.*, (greco) il riprodurre sulla pietra; il disegno così fatto.

Lithotomist, (lisót(ö)mist) *s.*, litotomista *m.*: chirurgo specialista in litotomia.

Lithotomy, (lisót(ö)mi) *s.*, (greco) (chir.) litotomia *f.*: taglio della vescica per estrarne i calcoli.

Lithotripsy, (lí̱s(ö)tripsi) *s.*, (greco) litotrizia *f.*, litotrisia *f.*: operazione per stritolare i calcoli orinari nella vescica.

Lithotriptor, (lí̱s(ö)triptör) *s.*, (chir.) litotritore *m.*: strumento di varie sorta per la litotrisia.

Lithotrity, (lisótriti) *s.*, (chir.) litolisia *f.*: dissoluzione dei calcoli vescicali.

Litoxyle, (lisóch-sil) *opp.* **lithoxylite**, *s.*, (greco) legno pietrificato.

Lithy, (láisi) *ag.*, (si dice più **lithe, flexible**), flessibile, pieghevole.

Litigable, (lí̱tigheb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **contestable in law**), soggetto a litigio, a discussione, discutibile.

Litigant, (lí̱tighent) *s.* e *ag.*, (lat.) litigante, attaccabrighe.

to **Litigate**, (lí̱tighe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (legge) metter in litigio, far litigare.

to **Litigate**, (lí̱tighe(i)t) *v. n. r.*, (si dice più *to* **carry on a lawsuit**), esser impigliato in un processo.

Litigation, (litighé(i)sc(ö)n) *s.*, processo *m.*; litigio *m.*; contestazione giudiziaria.

Litigator, (lí̱tighe(i)tör) *s.*, litigante *m.*, patrocinante *m.*

Litigiosity, (litigiósiti) *s.*, disposizione a litigare.

Litigious, (litíg(i)ös) *ag.*, (franc.) litigioso.

Litigiously, (litíg(i)ösli) *av.*, in modo litigioso.

Litigiousnes, (litíg(i)ösnes) *s.*, spirito litigioso, disposizione a litigare.

Litmus, (lí̱tmös) *s.*, (ted.) (bot.) girasole *m.*, tornasole *m.* — **Litmus-*paper***, carta impregnata di una tinta porpora, usata per provare l'alcalinità di una soluzione — **Litmus-*tincture***, tintura di tornasole.

Litotes, (láitotiis) *s.*, (greco) (rett.) litote *f.*: figura che attenua il concetto della forma pur volendo dir molto nella sostanza.

Litrameter, (laitrémetör) *s.*, (greco) litrametro *m.*: strumento per accertare la specifica gravità dei liquidi.

Litre, (lí̱t(ö)r) *s.*, (franc.) litro *m.*: misura di capacità di 1 $^{3}/_{4}$ di pinta inglese.

Litter, (lí̱tör) *s.*, (franc.) lettiera *f.*; letto *m.*; testata del letto; strame degli animali; (fig.) disordine *m.*, confusione *f.*; lettiga *f.* — *Horse*-**litter**, lettiera dei cavalli — *A* **litter** *of pigs*, ventrata di maiali — *To make a* **litter** *in a room*, metter tutto in disordine una camera.

to **Litter,** (lĭ́tör) *v.a.r.*, (franc.) preparare lo strame al bestiame, coprir di paglia, di fieno; filiare (parlando di animali); (fig.) metter in disordine, sporcare.

to **Litter,** (lĭ́tör) *v.n.r.*, esser sullo strame (come il bestiame).

Littered, (lĭ́törd) *ag.*, in disordine, coperto di cenci.

Little, (lĭ́t(ö)l) *ag.*, (si adopera per le persone e per le cose; **small**, soltanto per le cose) (*comp.* **less** *opp.* **lesser,** *super.* **least**) piccolo, tenue, poco, esiguo, debole, breve, mediocre, leggero — **Little** *child*, bimbo, bambino — **Little** *house*, casetta — *A* **little** *air*, un po' d'aria — *A* **little** *dog*, un cagnolino, un cagnetto — *A* **little** *sleep*, un breve sonno — *A* **little** *time*, un po' di tempo — *A* **little** *water*, un po' d'acqua — *Very* **little**, piccolissimo, pochissimo — *The* **little** *finger*, il mignolo — *Be it ever so* **little**, per poco che sia — *She has but* **little** *money*, ella non ha che poco denaro — *For so* **little** *a matter*, per una cosa di così poca importanza.

Little, (lĭ́t(ö)l) *av.*, (*comp. di inferiorità* **less,** *super.* **the least**) poco, quasi niente, menomamente — **Little** *by* **little,** a poco a poco — *A* **Little** *more*, un po' di più (davanti al nome al singol.) — *A* **little** *after*, poco dopo — *However* **little,** per quanto poco — *Give me a* **little** *more bread*, mi dia un po' più di pane.

Little, (lĭ́t(ö)l) *s.*, poco *m.*, poca cosa, piccola quantità; breve spazio; cosa senza importanza — *In* **little,** in breve; in miniatura; — *To be content with a* **little,** accontentarsi di poco — *Many a* **little** *makes a mickle*, i piccoli ruscelli formano i grandi fiumi; a quattrino a quattrino si fanno i soldi — *A* **little** *gives him joy or pain*, per niente si rallegra o si rattrista.

Littleness, (lĭ́t(ö)lnes) *s.*, piccolezza *f.*, mediocrità *f.*; (fig.) bassezza *f.*, mancanza di dignità.

Littoral, (lĭ́törel) *ag.*, (lat.) littorale: relativo alla costa.

Littorina, (litorĭ́na) *s.*, (zool.) littorina *f.*: specie di mollusco.

Liturgic, (litŏ́rgich) *opp.* **liturgical,** *ag.*, liturgico.

Liturgics, (litŏ́rgich-s) *s.*, dottrina o teoria delle liturgie.

Liturgist, (lĭ́törgist) *s.*, liturgista *m.*: dotto in cose liturgiche.

Liturgy, (lĭ́törgi) *s.*, (franc.) liturgia *f.*; l'ordine e la scienza delle cerimonie e dei riti religiosi.

Litus, (lĭ́tös) *s.*, (lat.) (storia) lituo *m.*: specie di trombetta di ottone un po' ricurva.

to **Live,** (liv) *v.n.r.*, vivere, esistere, sussistere; abitare, dimorare; durare, perpetuarsi; nutrirsi; alimentarsi; (fig.) traspirare; riflettersi; (mar.) restare a galla. (Il verbo *to* **live** può essere seguito dalle particelle *by, from, in, on, out, upto*) — *To* **live** *in*, vivere in, a — *To* **live** *out*, continuare a vivere sino alla fine di qualche cosa; vivere fuori della casa dove si è impiegato — *To* **live** *by oneself*, vivere da solo — *To* **live** *by robbery*, vivere di brigantaggio — *To* **live** *from hand to mouth*, vivere alla giornata, giorno per giorno — *To* **live** *poorly*, vivere meschinamente — *To* **live** *in quietude*, condurre una vita tranquilla — *To* **live** *on one's income*, vivere di rendita, del suo — *To* **live** *out in the wilds*, vivere nel deserto — *To* **live** *upon meat*, nutrirsi di carne — *As long as I* **live,** finchè vivrò — *He* **lives** *in affluence*, vive nell'agiatezza — *The way to* **live** *long is to be temperate*, la temperanza è il mezzo per vivere più a lungo — *He is yet* **living,** è ancora vivente — *He will not* **live** *through the winter*, egli non passerà l'inverno; morrà prima della fine dell'inverno — *His name shall* **live** *for ever*, il suo nome resterà immortale — *This will be enough for us to* **live** *on*, ciò basterà per vivere — *I have worked, I have suffered, I have* **lived,** *I have loved*, ho lavorato, ho sofferto, ho vissuto, ho amato — *He* **lives** *up to his income*, egli spende tutta la sua rendita — *I used to* **live** *in a marble palace*, solevo vivere in un palazzo di marmo.

to **Live,** (liv) *v. a. r.*, condurre; passare. (Il verbo *to* **live** può essere seguito dalle particelle *down, out*) — *To* **live** *down*, provare che una accusa è falsa per mezzo di una vita esemplare, sopravvivere a — *To* **live** *out*, andare fino alla meta — *To* **live** *a life of devotion*, vivere pregando — *To* **live** *a life of ease*, passare la vita tranquillamente.

Live, (laiv) *ag.*, (si dice più **alive** nel senso di vivo, vivente; ardente, splendente) — **Live-***plant*, pianta viva — *A* **live** *coal*, un carbone ardente — **Live** *or dead*, o vivo o morto.

Lived, (livd) *ag.*, (usato solo in composti), vivente — *High* **lived,** dell'alta società, del gran mondo — *Long*-**lived,** che vive a lungo, vecchio, longevo — *Low*-**lived,** vile, di bassi natali — *Short*-**lived,** passeggero, effimero, di breve durata.

Livelihood, (laivlihud) *s.*, mezzi di esistenza; vita *f.*, sussistenza *f.*, vitto *m.*

— *To earn one's* **livelihood** opp. *to get one's* **livelihood**, guadagnarsi la vita — *To seek a* **livelihood**, cercare dei mezzi di esistenza — *That is his only* **livelihood**, non ha nient'altro per vivere.

Liveliness, (láivlines) *s.*, brio *m.*, vivacità *f.*, vivezza *f.*, piacevolezza *f.*; fuoco *m.*; animazione *f.*, gaiezza *f.*

Livelong, (láivlon(g) *ag.*, lungo; durevole, eterno; noioso — *The* **livelong** *day*, tutto il santo giorno.

Livelong, (láivlon(g) *s.*, (bot.) favagello *m.*: pianta delle ranuncolacee.

Lively, (láivli) *ag.*, vivo, animato, attivo, vivace, brioso, spiritoso, svegliato, piacevole, faceto — **Lively** *description*, descrizione animata — **Lively** *faith*, fede viva — **Lively** *image*, ritratto molto somigliante, parlante — **Lively** *writer*, scrittore brioso, spiritoso — **Lively** *youth*, un ragazzo svegliato — **Lively** *part of the town*, quartiere, rione molto popolato.

Lively, (láivli) *av.*, vigorosamente, energicamente, vivacemente.

Live-oak, (láiv o(u)ch) *s.*, (bot.) specie di quercia notevole per la sua durezza.

Liver, (lívör) *s.*, vivente *s.*: abitante, residente: che passa la vita in un modo particolare — *Christian*-**liver**, uomo che vive da buon cristiano — *Free*-**liver**, libertino: uomo di cattivi costumi — *High*-**liver**, persona che mangia e beve bene.

Liver, (lívör) *s.*, (anat.) fegato *m.* — **Liver**-*colour*, rosso scuro: del colore del fegato — **Liver**-*complaint*, malattia di fegato — **Liver**-*grown*, che ha il fegato voluminoso — **Liver**-*ore*, mercurio epatico — **Liver**-*pyrites*, solfuro epatico — **Liver**-*stone*, pietra epatica — *Sluggish*-**liver**, fegato che non funziona bene.

Livered, (lívörd) *ag.*, (usato solo in composti) avente un fegato — *White*-**livered**, (fig.) poltrone; vigliacco.

Liveried, (lívörid) *ag.*, dalla livrea, che porta una livrea.

Liverwort, (lívöruört) *s.*, (bot.) erba epatica: specie di trifoglio.

Livery, (lívöri) *ag.*, somigliante al fegato.

Livery, (lívöri) *s.*, (franc.) pensione *f.*; livrea *f.*, abbigliamento *m.*: costume particolare a certe persone o cose; colori *m. pl.*; corpo municipale di Londra, composto di notevoli commercianti in ogni genere di commercio; (legge) consegna d'una terra; emancipazione di un minorenne; mandato, in virtù del quale si ottiene una consegna — **Livery**-*coat*, livrea — **Livery**-*company*, la corporazione dei liverymen o notevoli commercianti di Londra — **Livery**-*gown*, costume particolare ai liverymen — **Livery**-*horse*, cavallo di affitto — **Livery**-*lace*, gallone di livrea — **Livery**-*men*, elettori comunali — **Livery**-*office*, ufficio designato per la consegna di terre — *Full*-**livery**, grande livrea — *Servant in* **livery** opp. **livery**-*servant*, domestico in livrea — *Undress*-**livery**, piccola livrea — *To keep horses at* **livery**, tener cavalli a pensione.

to **Livery**, (lívöri) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **dress in livery** *opp. to* **wear livery**), mettere o vestire in livrea.

Liveryman, (lívörimen) *s.*, (al *pl.* **liverymen**) (si dice più **servant in livery**), domestico in livrea; cittadino che ha il diritto d'indossare il costume distintivo della corporazione alla quale appartiene e che non usufruisce del diritto di votare per l'elezione dei lord-mayors; ciambellani *m. pl.*, tesorieri *m. pl.* (della città di Londra).

Livery-stable, (lívöri sté(i)b(ö)l) *s.*, rimessa per vetture; scuderia per cavalli.

Lives, (láivs) *s.*, *pl.* di **life**, vita *f.*

Live-stock, (láiv stoch) *s.*, bestiame *m.*, cavalli, buoi, montoni ecc., necessari alla cultura d'una fattoria.

Livid, (lívid) *ag.*, (franc.) livido.

Lividness, (lívidnes) *s.*, lividezza *f.*

Living, (lívin(g) *ag.*, vivente, vivo; solido, naturale, ardente, bruciante — **Living**-*coals*, carboni ardenti — **Living**-*rocks*, roccia viva, brulla: roccia nel suo stato nativo — **Living**-*room*, stanza dove si sta ordinariamente — **Living**-*spring*, sorgente d'acqua viva — *A* **living** *faith*, fede viva — *The* **living** *languages*, le lingue viventi — *Is your mother yet* **living**? vive ancora vostra madre?

Living, (lívin(g) *s.*, i viventi *m. pl.*: quelli che sono in vita — *The* **living** *and the dead*, i vivi ed i morti.

Living, (lívin(g) *s.*, mezzi di esistenza; rendita *f.*, fortuna *f.*, vita *f.*: il vivere, sussistenza *f.*; benefizio ecclesiastico — *A fat* **living**, grasso benefizio — *To work for one's* **living**, lavorare pel proprio sostentamento — *To get a* **living**, guadagnarsi la vita — *There is no* **living** *with such a man*, non è possibile di vivere con un tal uomo — *Plain* **living** *and high thinking*, un alto sentire ed una vita semplice.

Livre, (lívör) *s.*, (franc.) vecchia moneta francese del valore di una lira.

Lixivial, (lich-sívial) *opp.* **lixivious**, *ag.*,

(franc.) lisciviale: ottenuto dalla liscivia: rannoso.

to **Lixiviate,** (lich-sívie(i)t) *opp. to* **wash with lye,** *v. a. r.*, fare la liscіva.

Lixiviate, (lich-sívіet) *ag.*, di lisciva.

Lixiviation, (lich-sivié(i)sc(ö)n) *s.*, lisciviazione *f.*: operazione chimica consistente nell'estrarre dei sali alcalini dalla cenere di legno.

Lixivium, (lich-síviöm) *s.*, (lat.) lisciva *f.*

Lizard, (líserd) *s.*, (franc.) (zool.) lucerta *f.*, lucertola *f.* — **Lizard**-*tail,* (bot.) coda di lucertola.

Llama, (liáma) *s.*, (peruv.) (zool.) vigogna *f.*: animale dell'America meridionale somigliante al cammello, ma senza la gobba.

LL. B., abbrev. di **Laws Bachelor** *opp.* **LL. D.,** abbrev. di **Legum doctor,** dottore in leggi.

L.L.I., abbrev. di **Lord Lieutenant of Ireland,** *s.*, lord governatore *m.* (d'Irlanda).

Lloyd's, (lóids) *s.*, Lloyd *m.*: istituzione nel Royal Exchange di Londra per informazioni e assicurazioni marittime — **Lloyd's**-*agents,* agenti del Lloyd: persone incaricate, nei principali porti, di raccogliere delle informazioni marittime e di trasmetterle al Lloyd — **Lloyd's**-*list,* lista del Lloyd: pubblicazione quotidiana di Londra che dà le notizie più recenti riguardanti il commercio marittimo — **Lloyd's**-*register,* registro del Lloyd; registro della navigazione inglese e straniera che si pubblica tutti gli anni — **Lloyd's**-*room,* parte della Borsa di Londra riservata ai contratti di assicurazioni marittime.

L. M., abbrev. di **Licentiate in Midwifery,** laureato in ostetricia.

Lo! (lo) *int.*, (poco usato) (si dice **look!**), ecco! vèh! vedi! ah!

Loach, (ló(u)tc) *opp.* **loche,** *s.*, (franc.) (itt.) ghiozzo *m.*: pesciolino d'acqua dolce.

Load, (ló(u)d) *s.*, carico *m.*, soma *f.*, fardello *m.*, salma *f.*; aggravio *m.*, peso *m.*, oppressione *f.*; (mecc.) quantità di lavoro fatto da una macchina; misura variabile di legna, di grano, ecc. — *A back*-**load,** soma — *A cart*-**load,** carrettata — *A ship's*-**load,** carico di nave — *The* **load** *of life,* il fardello della vita — *A crime is a great* **load,** un delitto è un gran peso.

to **Load,** (ló(u)d) *v. a. r.*, caricare, ingombrare, imbarazzare; caricare un'arma da fuoco; piombare, apporre il piombo; opprimere, aggravare; falsare — *To* **load** *the dice,* falsare i dadi — *To* **load** *a cart, a horse,* caricare un carro, un cavallo — *To* **load** *a gun with ball* caricare un fucile a palla — *To* **load** *a ship with wine,* caricare una nave di vino — *To* **load** *a stick, a whip,* mettere del piombo in un bastone, in una frusta — *To* **load** *with favours,* colmare di favori — *To* **load** *with reproaches, with insults,* coprire di rimproveri, d'insulti.

Loaded, (ló(u)d(ö)d) *ag.*, caricato; carico, piombato; falsato; ingombrato; colmato.

Loader, (ló(u)dör) *s.*, caricatore *m.* — *Breech*-**loader,** (mil.) fucile, cannone a retrocarica.

Loading, (ló(u)din(g) *s.*, carico *m.*, peso *m.*, soma *f.*

Loadstar, (ló(u)staar) *s.*, stella polare.

Loadstone, (ló(u)dsto(u)n) *s.*, calamita *f.*: ago calamitato — *Artificial*-**loadstone,** calamita artificiale — *To rub with a* **loadstone,** magnetizzare.

Load-water-line, (ló(u)d uotör lain) *s.*, (mar.) linea d'immersione.

Loaf, (ló(u)f) *pl.* **loaves,** *s.*, pagnotta *f.*, pane *m.*; massa di pane cotto; massa di zucchero raffinato — **Loaf**-*sugar,* zucchero raffinato in pani — *A* **loaf** *of sugar,* un pane di zucchero — *A* **loaf** *of bread,* una pagnotta — *A penny* **loaf,** una pagnotta da un soldo — *A two-pound* **loaf,** un pane di due libbre — *Better half a* **loaf** *than no bread at all,* chi spilluzzica non digiuna.

to **Loaf,** (ló(uf) *v. n. r.*, (ted.) passare il tempo oziando.

Loam, (ló(u)m) *s.*, argilla *f.*, terra grassa; (chim.) luto *m.*: composizione usata per rivestire vasi di vetro che devono essere esposti a forte calore; (murat.) macera *f.* · terra mazzerangata e resa compatta per fare muri; marna *f.*: terra mista con carbonato di calce, argilla e silice.

to **Loam,** (ló(u)m) *v. a. r.*, concimare colla marna, colla terra grassa.

Loamy, (ló(u)mi) *ag.*, argilloso: relativo alla marna.

Loan, (ló(u)n) *s.*, prestito *m.*, imprestito *m.* — **Loan**-*bank,* monte di pietà — *Contractor of a* **loan,** sottoscrittore di un prestito — *Forced*-**loan,** prestito forzato — *Government*-**loan,** prestito di Stato — *A gratuitous* **loan,** prestito gratuito — *To raise a* **loan,** contrarre un prestito — *I will make you a* **loan** *of ten francs,* vi presterò dieci lire.

to **Loan,** (ló(u)n) *opp. to* **lend,** *v. a. r.*, imprestare.

Loanable, (ló(u)neb(ö)l) *ag.*, che può essere prestato.

Loath, (ló(u)s) *ag.*, ritroso, svogliato, schizzinoso, avverso, ripugnante — *He seemed nothing* **loath,** egli non pareva per nulla contrario — *He was* **loath** *to go away,* aveva poca voglia d'andarsene — *He was* **loath** *to punish,* gli ripugnava di punirlo.

to **Loathe,** (ló(u)s) *v. a. r.*, detestare, aborrire, aver ripugnanza per, aver a nausea — *I* **loathe** *their cruelty,* detesto le loro crudeltà — *He* **loathes** *every kind of food,* egli prova disgusto per ogni sorta di cibo.

Loathful, (ló(u)sful) *ag.*, (poco usato) (si dice **disgusting**), disgustoso, aborrito, odioso: che aborrisce, che detesta.

Loathing, (ló(u)sin(g) *s.*, avversione *f.*, disgusto *m.*, aborrimento *m.*

Loathingly, (ló(u)sin(g)li) *av.*, disgustosamente, fastidiosamente.

Loathly, (ló(u)sli) *ag.*, (si dice più **creating loathing**), detestabile, odioso, disgustoso.

Loathness, (ló(u)snes) *s.*, (si dice più **reluctance**), ripugnanza *f.*, ritrosìa *f.*

Loathsome, (ló(u)s-söm) *ag.*, schifoso, odioso, stomachevole, aborrito, detestabile.

Loathsomely, (ló(u)s-s(ö)mli) *av.*, disgustosamente, odiosamente, detestabilmente.

Loathsomeness, (ló(u)s-s(ö)mnes) *s.*, odiosità *f.*, detestabilità *f.*

Lob, (lob) *s.*, (gallese) (poco usato) (si dice **blockhead**) balordo *m.*, idiota *m.*, stupido *m.*; verme *m.* (da esca per pescare); (al *cricket*) palla pesante; carico *m.*, pondo *m.*, cosa gravosa — **Lobs'** *pound,* (popol.) prigione.

to **Lob,** (lob) *v. a. r.*, (poco usato tranne nello sport) lanciare lentamente; (*lawn tennis*) colpire la palla in alto sopra la testa dell'avversario.

Lobate, (ló(u)be(i)t) *opp.* **lobated** *opp.* **lobed,** *ag.*, (bot.) lobato: composto di lobi — *A* **lobate** *leaf,* una foglia lobata.

Lobby, (lóbi) *s.*, vestibolo *m.*, ripiano *m.*, pianerottolo *m.*, portico *m.*, galleria *f.*, sala d'aspetto, passaggio *m.*, corridoio *m.*; (agr.) recinto per il bestiame — **Lobby** *member* opp. **lobbyist,** persona che va spesso nei corridoi della Camera per sollecitare i voti dei deputati — **Lobby** *in a ship,* anticamera della cabina del capitano — **Lobby** *in a theatre,* corridoio di teatro — **Lobbies** *of the House of Commons,* corridoi della Camera dei Comuni.

Lobcock, (lóbcoch) *s.*, (poco usato) (si dice **blockhead**), persona stupida ed inetta.

Lobe, (lo(u)b) *s.*, (franc.) lobo *m.*: parte sporgente e rotonda di un organo qualunque; (bot.) divisione di una foglia.

Lobelet, (ló(u)blet) *s.*, (bot.) lobulo *m.*: un piccolo lobo.

Lobelia, (lo(u)blíla) *s.*, (bot.) lobelia *f.*: genere di piante alle quali appartiene il tabacco indiano.

Loblolly, (lóbloli) *s.*, (bot.) farina d'avena cotta nell'acqua; (fig.) persona stupida, cretina — **Loblolly-***bay,* (bot.) albero d'ornamento sempre verde che cresce in varii paesi marittimi dell'America meridionale — **Loblolly-***boy,* (mar.) domestico del dottore a bordo — **Loblolly-***tree,* (bot.) varronia: albero delle Indie.

Lobscouse, (lóbs-caus) *s.*, (mar.) guazzetto *m.*: ragù di carne, cotta con legumi di diverse specie.

Lobsided, (lóbsaid(ö)d) *ag.*, che pende pesantemente da una parte.

Lobspound, (lóbspaund) *s.*, (poco usato) (si dice **prison**), prigione *f.*

Lobster, (lóbstör) *s.*, gambero marino — *Hen-***lobster,** gambero femmina — *Lock-***lobster,** gambero maschio — *As red as a* **lobster,** rosso come un gambero — *The spawn of* **lobster,** uova di gambero.

Lobular, (lóbiuler) *ag.*, lobulare: fatto a lobulo.

Lobule, (lóbiul) *s.*, (franc.) lobulo *m.*: piccolo lobo.

Lobworm, (lóbuörm) *s.*, lombrico *m.*: verme (specialmente usato come esca).

Local, (ló(u)chel) *ag.*, locale, topografico, del luogo — **Local-***actions,* (legge) azioni locali — **Local-***colour,* colorito locale (in una descrizione) — **Local-***medicaments,* rimedi esterni — **Local-***motion,* movimento locale.

Localism, (ló(u)chelism) *s.*, l'esser locale; termine locale: limitato ad una regione particolare.

Localisation, (lo(u)chelisé(i)sc(ö)n) *s.*, localizzazione *f.*

to **Localise,** (ló(u)chelais) *v. a. r.*, localizzare: render locale; limitare ad un luogo speciale.

Locality u,chéliti) *s.*, località *f.*, esistenza *f.*, luo[illegible] *m.*, sito *m.*, posizione *f.*, luogo *m.*, situazione topografica — *Bump of* **locality,** il bernoccolo della località.

Locally, (ló(u)cheli) *av.*, localmente; limitatamente ad un luogo.

to **Locate,** (lo(u)ché(i)t) *v. a. r.*, (lat.) stabilire, mettere, porre, collocare — *It will be easy to* **locate** *her,* sarà facile collocarla.

Location, (lo(u)ché(i)sc(ö)n) *s.*, collocamento *m.*, situazione *f.*; posizione *f.*; (legge) locazione *f.*; contratto d'affitto.

Locative, (ló(u)chetiv) *ag.* e *s.*, (gramm.) locativo.

Loch, (logh) *s.*, (scozz.) (in ingl. **lake**), lago *m.*, braccio di mare.

Loch, (loch) *s.*, (med.) locco *m.*: sorta di medicamento

Lochaber-axe, (loghábŏr ech-s) *s.*, ascia di Lochaber: arma di guerra che portavano anticamente i montanari scozzesi; (da Lochaber, distretto della Scozia).

Loche, (lóche) *s.*, (franc.) (itt.) (in ingl. **loach**), ghiozzo *m.*: pesce degli acantotteri.

Lochia, (lo(u)cáia) *s.*, (greco) (med.) lochi *m.pl.*: evacuazione purgativa della vagina durante il puerperio.

Lochial, (lo(u)cáiel) *ag.*, relativo ai lochi.

Lock, (loch) *s.*, serratura *f.*, toppa *f.*; (mil.) cartella *f.*, piastra d'arma da fuoco: meccanismo che fa scattare un'arma da fuoco; (genio civ.) cateratta *f.*: chiusura mobile fermata ai lati d'un canale; (mar.) conca per gli alberi: serbatoio che si pratica nei porti per conservare gli alberi di riserva nell'acqua del mare; ciocca di capelli; fiocco di lana — **Lock**-*chain*, catena per legar la ruota di un carro, cosicchè non possa girare — **Lock**-*chamber*, il serbatoio di una cateratta — **Lock**-*gate*, serranda di cateratta — **Lock**-*keeper*, soprintendente delle cateratte — **Lock**-*jaw*, (med.) trisma: varietà di tetano che produce una contrazione violenta dei muscoli della mascella — **Lock** *of a gun*, cartella dell'acciarino — **Lock** *of hair*, ciocca di capelli — **Lock** *of wool*, fiocco di lana — **Lock**-*out*, l'escludere una persona da una società, da un partito — **Lock**-*sill*, picchiotto: soglia contro cui s'abbatte la serranda d'una chiusa — **Lock**-*stitch*, punto di una macchina da cucire, che unisce insieme due fili — **Lock**-*up*, prigione provvisoria, guardina — **Lock**-*weir*, serbatoio di cateratta — *Curly*-**locks**, capelli ricciuti — *Double*-**lock**, serratura a doppio giro — *Scattered*-**locks**, capelli sparsi — *A pad***lock**, catenaccio — *A spring* **lock**, serratura a molle — *Under* **lock** *and key*, sotto chiave — *The key is in the* **lock**, la chiave è nella toppa.

to **Lock,** (loch) *v. a. r.*, chiudere a chiave, serrare, chiavare, sprangare; rinchiudere; (fig.) stringere, abbracciare; mettere delle cateratte ad un canale; trattenere, ostacolare; (scherma) afferrare la spada del proprio avversario con un movimento particolare; (tip.) serrare — *To* **lock** *a door*, chiudere una porta a chiave — *To* **lock** *a trunk*, chiavare un baule — *To* **lock** *one out*, impedire a qualcuno d'entrare — *To* **lock** *up in jail*, imprigionare, mettere in prigione — *To double***lock**, chiudere a doppio giro — *He* **locked** *up his money*, chiuse il suo denaro sotto chiave — *The household was yet* **locked** *in sleep*, la casa era ancora immersa nel sonno — *I am* **locked** *in, where is the key?* sono rinchiuso, dov'è la chiave? — *He was* **locked** *up for life*, imprigionato per tutta la vita.

Lockage, (lóchig(e) *s.*, materiali per la costruzione di una cateratta in un canale; diritto di cateratta: tassa pagata per attraversare le cateratte d'un canale; differenza di livello prodotta dalla cateratta.

Lockbond, (lóchbond) *s.*, (arch.) ordine di pietre di collegamento.

Locker, (lóchör) *s.*, recinto chiuso, cassetto *m.*, scaffale che si può chiudere a chiave; (mar.) mensola *f.*: asse fissata al muro per sostenere piccoli oggetti — *He has not a shot in his* **locker**, (fam.) non gli resta più niente.

Locket, (lóchet) *s.*, (franc.) saliscendi *m.*, nottola *f.*, piccola serratura, catenaccio *m.*; medaglione d'ornamento che racchiude una ciocca di capelli.

Lockian, (lóchien) *ag.* e *s.*, seguace di Locke, filosofo inglese del secolo XVII (1632-1704).

Locking-plates, (lóchin(g) plé(i)ts) *s.*, (mil.) striscie di ferro inchiodate alle parti di un affusto per impedire al legno di usarsi.

Lockist, (lóchist) *s.*, (ant.) lochiano *m.*: seguace del filosofo John Locke,

Lockless, (lóchles) *ag.*, (ant.) (si dice without a **lock**) senza serratura.

Lockrand, (lóchrend) *s.*, fila in pietre di collegamento (arch.) un muro.

Lockron, (lóchron) *s.*, (bot.) specie di ranuncolo.

Locksmith, (lóch-smis) *s.*, magnano *m.*: fabbro che s'occupa di chiavi, serrature, ecc.

Lockspit, (lóch-spit) *s.*, (fort. e ferr.) piccola trincea scavata per tracciare il lavoro da seguire.

Locomotion, (lo(u)c(ö)mó(u)sc(ö)n) *s.*, (lat.) locomozione *f.*

Locomotive, (ló(u)c(ö)mo(u)tiv) *ag.*, locomotore, locomotrice: che serve alla locomozione, al movimento — **Locomotive** *power*, forza locomotrice.

Locomotive, (ló(u)c(ö)mo(u)tiv) *s.*, locomotiva *f.*: macchina di treno a vapore.

Locomotiveness, (lo(u)c(ö)mó(u)tivnes) *opp.* **locomotivity,** *s.*, locomobilità *f.*: facoltà di cambiar luogo.

Locomotor ataxy, (lo(u)c(ö)mó(u)tör etéchsi) *s.*, (lat.) una forma particolare di paralisi apparente.

Loculament, (lóchiulement) *s.*, (lat.) (bot.) alveolo *m.*: cellula d'un pericarpo che racchiude il seme.

Locular, (lóchiuler) *opp.* **loculose,** *ag.*, (bot.) alveolare: diviso in parecchie cellule.

Locus, (lō(u)c(ö)s) *pl.* **loci,** *s.*, (lat.) (geom.) luogo *m.*: insieme di punti, linee o superficie, che godono esclusivamente di medesime proprietà.

Locust, (lō(u)cöst) *s.*, (zool.) locusta *f.*: insetto degli ortotteri; (bot.) nome comune di diverse piante, fra le quali la valeriana, il carubbo, ecc. — **Locust-***tree,* carubbo.

Locution, (lōchiūsc(ö)n) *s.*, (lat.) (si dice più **speech**) locuzione *f.*, formula *f.*

Lode, (lō(u)d) *s.*, (min.) filone *m.*: vena di metallo; argine per regolare un corso d'acqua. — *Side-***lode,** filone laterale (in una miniera).

Lodeship, (lō(u)dscip) *s.*, (mar.) piccolo battello peschereccio.

Lodestone, (lō(u)dsto(u)n) *s.*, (si dice **loadstone**), calamita *f.*: ago calamitato.

to **Lodge,** (lōdg(e) *v. a. r.*, alloggiare, albergare, dar ricovero a, mettere, deporre, collocare, fissare, ficcare; piantare, far entrare; (fig.) far penetrare, fissare nel cuore, nella mente; distendere (i grani). — *To* **lodge** *a complaint against,* presentare una querela contro — *He* **lodged** *them,* egli li ricoverò — **Lodge** *this idea in your mind,* si metta bene fissa quest'idea in testa — *The look which* **lodged** *in my heart,* lo sguardo che penetrò nel mio cuore.

to **Lodge,** (lōdg(e) *v. n. r.*, alloggiare, dimorare, abitare; dormire; (agr.) esser disteso (come il grano); fermarsi cadendo — *Where do you* **lodge?** dove abita? *She dines here, but does not* **lodge** *here,* pranza qui, ma non vi dorme.

Lodge, (lōdg(e) *s.*, club, sala per assemblea, piccola casa, loggia *f.*, abituro *m.*, tugurio *m.*, capanna *f.* (per le bestie), cavo *m.*, antro *m.*, covo *m.*, tana *f.* — *Grand* **Lodge,** loggia principale dei framassoni — *Keeper's* **lodge,** casa del guardaboschi — A free mason's **lodge,** la loggia dei framassoni — *The porter's* **lodge,** la casetta del portinaio, la portieria.

Lodger, (lōdg(i)ör) *s.*, pigionale *m.*, inquilino *m.*

Lodging, (lōdgin(g) *s.*, alloggio *m.*, appartamento *m.*, stanza *f.*, camera *f.*, locanda *f.*, soggiorno *m.*, dimora *f.*, pensione *f.*; luogo di residenza; riparo per la notte — *A* **lodging** *house,* una pensione — *Board and* **lodging,** pensione: alloggio e vitto — *Comfortable-***lodgings,** alloggio con tutte le comodità — *Furnished-***lodgings,** camere ammobigliate — *To give one a night's* **lodging,** alloggiare uno per una notte — *To take a* **lodging,** affittare una camera ammobigliata — *At my* **lodgings,** a casa mia. — *He took up his* **lodgings** *at the Turin Hôtel,* egli discese all'Hôtel de Turin — *We have* **lodgings** *on the second floor,* dimoriamo al secondo piano.

Lodginghouse, (lōdgin(g)haus) *s.*, pensione *f.*; deposito *m.*, consegna *f.*; (mil.) accampamento di un'armata — *Private* **lodginghouse,** pensione di famiglia.

Lodgment, (lōdg(e)ment) *s.*, alloggiamento *m.*: il deposito fatto in qualche luogo, (mil.) l'occupare una posizione strategica — *To effect a* **lodgment,** (mil.) alloggiarsi — *To make a* **lodgment,** (banca) depositare o collocare una somma.

Loft, (loft) *s.*, (scan.) granaio *m.*, soffitta *f.*, solaio *m.*, stamberga *f.* — *Corn-***loft,** granaio — *Hay-***loft,** fienile.

Loftily, (lōftili) *av.*, alto, altamente dignitosamente, superbamente, altera mente, maestosamente, alla grande, fieramente.

Loftiness, (lōftines) *s.*, altezza *f.*, altitudine *f.*, grandezza *f.*, maestà *f.*, superbia *f.*, dignità *f.*, fierezza *f.* — *The* **loftiness** *of a mountain,* l'altitudine di una montagna — *The* **loftiness** *of a tree,* l'altezza di un albero

Log, (logh) *s.*, (scand.) ceppo *m.*, tronco d'albero; loche *m.*; registro del corso di una nave — **Log-***book,* libro in cui si annotano diariamente i particolari del viaggio di una nave — **Log-***heap,* un mucchio di ceppi destinati ad esser bruciati — **Log-***house* opp. **log-***cabin,* casa, capanna fatta con tronchi d'albero — **Log-***line,* (mar.) strumento destinato a misurare la velocità di un battello — *The ship's* **log,** (mar.) strumento destinato a misurare il corso d'una nave.

to **Log,** (logh) *v. n. r.*, (si dice più *to* **cut and get out logs**), procurarsi del legno di costruzione.

to **Log,** (logh) *v. a. r.*, (si dice più *to* **enter in a log-book**), iscrivere nel registro della nave.

Logan, (lōghen) *opp.* **loggan** *opp.* **rocking stone,** *s.*, pietra equilibrata in modo da poter facilmente esser messa in movimento

Logarithm (lōgherism) *s.*, (greco) (mat.) logaritmo *m.*

Logarithmic, (logherísmich) *opp.* **logarithmical,** *ag.*, logaritmico.

Logarithmically, (logherísmicheli) *av.*, per mezzo dei logaritmi.

Logged, (logd) *ag.*, (mar.) che perde acqua da tutte le parti.

Logger, (lōghör) *s.*, spaccalegna *m.*

Loggerhead, (lōghörhed) *s.*, balordo *m.*, stupido *m.*, sciocco *m.*; (mar.) palla tonda di ferro per scaldare il catrame; (zool.) var. di tartaruga marina — *To fall* opp. *to come to* **loggerheads,** battersi, venire alle mani, litigare, ac-

ciuffarsi — *The stage manager and the joint authors were perpetuelly at* **loggerheads**, il direttore del palcoscenico e gli autori erano sempre in lite fra di loro.

Loggerheaded, (lóghörhed(ö)d) *ag.*, (poco usato) (si dice **stupid**), stupido, sciocco, balordo, imbecille, ebete.

Logging, (loghin(g) *s.*, l'abbattere alberi, e prepararli pel trasporto.

Logic, (logich) *s.*, (greco) logica *f.*: l'arte di pensare e ragionare giustamente.

Logical, (lógichel) *ag.*, logico; giudizioso. — *A* **logical** *mind*, uno spirito logico.

Logically, (logicheli) *av.*, logicamente.

Logician, (logíscen) *s.*, logico *m.*: studioso, conoscitore di logica.

Logistic, (logístich) *opp.* **logistical**, *ag.*, logistico: relativo alla logistica.

Logistics, (logístich-s) *s.*, *pl.* (mil.) logistica *f. sing.*; arte dei conti.

Logline, (lóghlain) *s.*, (mar.) linea del loche.

Logman, (lóghmen) *s.* spaccalegna *m.*

Logographic, (logogréfich) *opp.* **logographical**, *ag.*, logografico: relativo alla logografia.

Logography, (logógrefi) *s.*, (greco) logografia *f.*: arte d'insegnare a scrivere rapidamente.

Legogriphe, *opp.* **legogryph**, (lógograif) *s.*, logogrifo *m.*; enigma, indovinello *m.*

Logomachy, (logómechi) s., (greco) logomachia *f.*; disputa sofistica di parole.

Logometer, (logómetör) s., (greco) (chim.) logometro *m.*; regola per la misurazione degli equivalenti chimici.

Logometric, (log(ö)metrich) *opp.* **logometrical**, *ag.*, logometrico — **Logometric-***scale*, scala logometrica; che serve a misurare gli equivalenti chimici.

Logos, (lógos) *s.*, (greco) parola *f.*; la parola divina, Cristo.

Logotype, (lóg(ö)taip) *s.*, (greco) (tip.) pezzo che contiene due o più lettere come: *tt*, *ff*, *st*.

Logreel, (lógriil) *s.*, (mar.) aspo per il loche: ordigno al quale s'attacca la linea del loche.

Logwood, (lóghvud) *s.*, (bot.) legno di campeggio, molto usato in tintoria.

Lohock, (ló(u)hoch *s.*, (portog.) (ant.) (med.) specie di sciroppo spesso.

Loimic, (lóimich) *ag.*, (greco) (ant.) pestilenziale, pestifero.

Loin, (lóin) *s.*, (franc.) lombo *m.*: parte delle bestie macellate; (al *pl.*) **loins**, i reni *m.pl.* — **Loin** *of* veal, lombo di vitello.

to **Loiter,** (lóitör) *v. n. r.*, (oland.) oziare tardare, indugiare, esser lento, perdere il tempo, baloccarsi — *To* **loiter** *one's time away*, perdere il tempo; bighellonare.

to **Loiter,** (lóitör) *v. a.* r., (si dice più *to* **waste in trifles**), dissipare, sprecare.

Loiterer, (lóitörör) *s.*, pigro, fannullone, infingardo; persona che indugia.

Loitering, (ló törin(g) *ag.*, che si muove lentamente; pigro, infingardo.

Loitering, (lóitörin(g) *s.*, lentezza di movimenti, pigrizia, *f.*, infingardaggine *f.*

Loiteringly, (lóitörin(g)li) *av.*, lentamente, pigramente.

Loligo, (lo(u)láigo(u) *s.*, (zool.) (lat.) loligo *m.*: genere d'invertebrati.

Lolium, (lóliöm) *s.*, (bot.) loglio *m.*: pianta delle graminacee.

to **Loll,** (lol) *v.n.r.*, (si dice più *to* **lounge**) (in franc *flâner*) appoggiarsi, stendersi, sdraiarsi, star sospeso — *To* **loll** *upon a bed*, stendersi su un letto.

to **Loll** (lol) *v. a.* r., stendere o lasciar pendere (la lingua).

Lollard, (lólerd), *s.*, lollardo *m.*

Loller, (lólör), *s.*, bighellone *m.*

Lolling, (lólin(g) *ag.*, che s'appoggia, che pende, sospeso — **Lolling**-*ears*, dalle orecchie pendenti.

Lollipop, (lólipop) *s.*, zucchero *m.* d'orzo.

Lombard, (lómberd) *ag.*, lombardo: persona della Lombardia — **Lombard**-*house*, monte di pietà.

Lombardic, (lómberdich) *ag.*, lombardo: relativo alla Lombardia.

Loment, (ló(u)ment) *opp.*, **lomentum**, *s.*, (lat.) (bot.) pericarpo *m.*: involucro del seme.

Lomentaceous, (lo(u)menté(i)sc(ö)s) *ag.*, (bot.) che si riferisce al pericarpo.

Lomp, (lomp) *opp.* **lumpish**, *s.*, (zool.) lepre di mare: pesce dei cartilaginei.

Lon, *opp.* **long.**, abbrev. di **longitude** *s.*, longitudine *f.*

Londoner, (löndonör), *s.*, londinese *m.*

Londonism, (löndönism) *s.*, londonismo *m.*: maniera di parlare propria dei londinesi.

to **Londonize**, (löndonais) *v. a. r.*, londonizzare; render simile al costume di Londra.

Lone, (ló(u)n) *ag.*, solilario, solo, isolato, abbandonato; celibe, come vedovo — *A poor* **lone** *woman*, una povera donna solinga.

Loneliness, (ló(u)nlines) *s.*, solitudine *f.*, isolamento *m.*

Lonely, (ló(u)nli) *ag.*, solitario, isolato, che ama la solitudine, solo — *A* **lonely** *dwelling*, un' abitazione solitaria —

Loneness, (ló(u)nnes) *s.*, (poco usato) (si dice **solitude**), solitudine *f.*, isolamento *m.*

Lonesome, ló(u)ns(ö)m) *ag.*, solitario, ritirato.

Lonesomely, (ló(u)ns(ö)mli) *av.*, solitariamente, tristemente.

Lonesomeness, (ló(u)ns(ö)mnes) *s.*, solitudine *f.*

Long, (lon(g) *ag.*, lungo, esteso; lento tardo, tedioso: prolungato — **Long**

armed, dalle braccia lunghe — **Long-***breathed*, che ha la respirazione lunga — **Long-***dated*, a lontana scadenza, a lunga data — **Long-***established*, *stabilito da* molto tempo — **Long-***haired*, che ha i capelli lunghi — **Long-***headed*, che ha grandi idee — **Long-***legged*, che ha le gambe lunghe — **Long-***lived*, che ha la vita lunga — **Long-***measure*, misura di lunghezza — **Long-***sighted*, presbite — **Long-***sightedness* presbitismo — **Long-***suffering*, paziente, tollerante — **Long-***tail*, coda lunga — **Long-***tongued*, dalla lingua lunga, chiacchierone — **Long-***vacation*, vacanze al tribunale che durano dal 10 agosto al 20 o 24 ottobre — **Long-***views*, vedute estese — *A* **long** *story*, una storia noiosa, seccante — *A* **long** *time*, lungamente, un pezzo — *At the* **long** *run*, a lungo andare — *The* **long** *house*, la tomba — *An inch* **long**, della lunghezza di un pollice — *To be* **long** *in one's speech*, esser prolisso — *To go to one's* **long** *home*, morire — *A room twenty feet* **long** *by sixteen wide*, una stanza lunga venti piedi e larga sedici — *He is very* **long** *in coming*, è ben lento a venire.

Long, (lon(g) *av.*, a lungo, lungamente, lungo tempo; per colpa di — **Long-***after*, molto tempo dopo — **Long-***ago opp.* **long** *since*, tempo fa, lungo tempo fa — **Long** *before day*, molto avanti giorno *As* **long** *as*, finchè, sino a tanto che — *Ere*-**long**, fra breve, fra non molto — *Not* **long** *before*, non molto prima — *All day* **long**, tutto il giorno — *All night* **long**, tutta la notte — *All this day* **long**, tutt'oggi — *A* **long** *extended line*, una linea molto prolungata — *How* **long?** quanto tempo? — *Shall you be* **long** *out?* starete molto fuori? — *I think it so* **long**, non vedo l'ora che — *How* **long** *is it since?* da quanto tempo è che? — *How* **long** *will he suffer it?* fino a quando avrà da soffrire? — *So* **long** *as it is connected with her*, finchè si tratta di lei — *As* **long** *as I live*, finchè vivrò — *So* **long** *as he is rich, he will have friends*, finchè sarà ricco avrà degli amici — *All my life* **long**, per tutta la mia vita.

Long, (lon(g) *s.*, lunga nota di musica equivalente a due brevi o a quattro semibrevi.

to **Long**, (lon(g) *v.n.r.*, anelare, aver voglia, bramare, smaniare, non veder l'ora, aver vivo desiderio. (Il verbo *to* **long** può essere seguito dalle preposizioni *after*, *for*) — *To* **long** *after*, bramare, agognare, sospirare — *To* **long** *for*, aspettar con impazienza — *I* **long** *for a sight of the Italian lakes*, sono ansioso di vedere i laghi italiani — *He* **longs** *for this place*, desidera ardentemente quest'impiego — *How I* **long** *to begin!* non vedo l'ora di cominciare? — *I* **long** *to see her*, ho gran voglia di vederla.

Longan, (lónghen) *s.*, (bot.) longana *f.*: albero dell'arcipelago indiano ed il suo frutto.

Longanimity, (longhenímiti) *s.*, longanimità *f.*; pazienza *f.*, sofferenza *f.*

Long boat, (lón(g)bo(u)t) *s.*, (mar.) lancia *f.*, palischermo *m.*, barcaccia *f.*; il più grande battello di un bastimento.

Longbow, (lón(g)bo(u) *s.*, grande arco da guerra, antico stemma dell'Inghilterra — *To draw the* **longbow**, (si dice più *to* **tell improbable stories**), contare delle frottole.

to **Longe**, (lónj(e) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **make a lunge**), dare un colpo di spada.

Longe, (lónj(e) *s.*, (ant.) (si dice **lunge**), (scherma) botta *f.*: colpo di spada o di sciabola.

Longe, (lónj(e) *s.*, correggia di cuoio.

Longer, (lóngör) *ag.* (*comp.* di **long**), più lungo.

Longer, (lóngör) *av.* (*comp.* di **long**), più a lungo — *You are no* **longer** *an artist*, non siete più artista.

Longeval, (longíval) *ag.*, (lat.) (p. usato) (si dice **long-lived**), longevo.

Longevity, (longéviti) *opp.* **great length of life**, *s.*, longevità *f.*

Longevous, (longív(ö)s) (poco usato) (si dice **long lived**), *ag.*, longevo.

Longicorn, (longícorn) *s.*, (lat.) (zool.) longicorni *m. pl.*: famiglia di insetti dei coleotteri.

Longimanous, (longímen(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **having long hands**) che ha delle lunghe mani.

Longimetry, (longímetri) *s.*, (greco) (longimetria *f.*: arte di misurare le lunghezza.

Longing, (lónghin(g) *ag.*, che desidera ardentemente, bramoso, avido.

Longing, (lónghin(g) *s.*, brama disperata, desiderio ardente; smania *f.*, impazienza *f.*; voglia *f.*, — *A hopeless* **longing**, una brama — *A woman's* **longing**, una voglia di donna gravida.

Longingly, (lónghin(g)li) *av.*, con intensa brama, con ismania, con desiderio ardente.

Longipalps, (lóngipelps) *s.*, (zool.) longipalpi *m.pl.*: famiglia di scarabei dall'ali corte.

Longipennate, (longipéne(i)t) *s.*, (lat.) (ornit.) longipenni *m.pl.*: famiglia di uccelli oceanici, dalle grandi ali.

Longirostr, (longiróstör) *s.*, (ornit) (ant.) longirostri *m.pl.*: famiglia d'uccelli dal lungo becco.

Longirostral, (lonjgiróstrel) *ag.*, dal lungo becco.

Longish, (lónghisc) *ag.*, (si dice più **somewhat long**), lunghetto, alquanto lungo.

Longishness, (lónghiscnes) *s.*, stato di essere un po' lungo.

Longitude, (lónjitiud) *s.*, (franc.) (geom.) longitudine *f.*: misura di un luogo da un meridiano dato.

Longitudinal, (lonjitiúdinel) *ag.*, longitudinale.

Longitudinally, (lonjitiúdinelì) *av.*, longitudinalmente.

Longness, (lón(g)nes) *s.*, (ant.) (si dice **length**), lunghezza *f.*

Longprimer, (lón(g)praimör) *s.*, (tip.) piccolo romano: carattere di nove punti.

Longshoreman, (lóngsc(i)ormen) *s.*, chi lavora sui *quais*.

Longsome, (lón(g)s(ö)m) *ag.*, (ant.) (si dice **tedious long**), lungo, tedioso, protratto, noioso, seccante.

Loo, (luu) *s.*, (franc.) mosca *f.*, bestia *f.*: giuoco di carta — **Loo-***table*, tavola da giuoco.

to **Loo,** (luu) *v.n.r.*, *opp. to* **beat at loo,** vincere il proprio avversario al giuoco della mosca.

Looby, (lúubi) *ag.*, (ant.) (si dice **awkward**), goffo, stupido, bietolone, imbecille, balordo.

Loof, (luuf) *s.*, (oland.) (mar.) prua *f.*, guancia *f.*

to **Loof,** (luuf) *v. n. r.*, (mar.) serrare il vento, andare all'orza.

to **Look,** (luch) *v. n. r.*, guardare, mirare, vedere; sembrare, aver aspetto di, mostrare, parere, dare, aprirsi (parlando di stanze od altro che guardano verso una parte). (Il verbo *to* **look** può essere seguito dalle particelle *about, after, at, backwards, down, for, forward, into, on, out, over, to, through, up, up to, upon*) — *To* **look** *about,* guardarsi attorno — *To* **look** *after,* aver cura, accudire a, far attenzione a — *To* **look** *at,* guardare, guardare fissamente — *To* **look** *backwards,* guardare indietro — *To* **look** *down,* guardare in basso, abbassare gli occhi — *To* **look** *for,* cercare — *To* **look** *forward,* pregustare, anticipare il piacere di guardare avanti, prevenire — *To* **look** *into,* esaminare — *To* **look** *on,* guardare, stimare, considerare, essere spettatore — *To* **look** *over,* guardar fuori, scoprire, trovare, essere in osservazione, stare attenti — *To* **look** *over,* gettare gli occhi su, esaminare con cura, verificare; (fig.) perdonare, fingere di non vedere — *To* **look** *through,* sfogliare (un libro): vedere chiaro, guardare da — *To* **look** *to,* aver l'occhio a, vegliare, sorvegliare, ricorrere a; curare — *To* **look** *up,* guardare in alto; (fig.) sollevar la testa; (comm.) essere in rialzo — *To* **look** *up to,* ricercare; fare visita, prendere come modello — *To* **look** *upon,* considerare, stimare — *To* **look** *annoyed,* sembrar annoiato — *To* **look** *big,* pavoneggiarsi — *He* **looks** *ill,* si vede che non sta bene — *To* **look** *ill-natured,* aver l'aria cattiva — *To* **look** *like,* rassomigliare, aver l'aspetto di — *To* **look** *old,* sembrar vecchio — *To* **look** *shabby,* essere dimesso (nel vestito) — *To* **look** *vigorous,* sembrar forte — *To* **look** *well,* aver buon aspetto — *To* **look** *a bit savage,* apparire un po' selvaggio — *To* **look** *a certain way,* guardare in una certa direzione — *To* **look** *one in the face,* guardare uno in viso — *To* **look** *one's best,* aver buonissima cera, esser elegante — *To* **look** *steadily at one,* guardare fissamente dirimpetto — *To* **look** *about one,* affrettarsi — *To* **look** *about for a person,* cercare qualcuno cogli occhi — *To* **look** *into the fire,* guardare nel fuoco — *To* **look** *out for,* cercare, ricercare — *To* **look** *out in front,* guardare diritto — *To* **look** *out* opp. *on* opp. *upon,* dare su — *To* **look** *out of the window,* guardare dalla finestra — *To* **look** *over a lesson,* ripassare una lezione — *To* **look** *over one's shoulders,* guardare in dietro, al disopra delle spalle — **Look** *out,* guardi fuori, attenzione, state attenti — **Look** *there,* guardate là, vedete — **Look** *at your watch,* guardi il suo orologio — **Look** *at that bird,* guardi quell'uccello — **Looking** *at me so hard,* guardandomi così fissamente — *The Christian* **looks** *down upon the world* il cristiano guarda dall'alto il mondo — *He* **looked** *for the money,* cercò il denaro — *I* **look** *forward to his visit with great pleasure,* pregusto il piacere della sua visita — *He* **looked** *into that business,* esamini quell'affare — *My room* **looks** *into the garden,* la mia camera dà sul giardino — *He* **looked** *out for his lost sister,* cercò la sorella perduta — *I* **looked** *over the proofs,* esaminai le prove — *We have* **looked** *through every rag in our possession,* abbiamo esaminato tutta la nostra guardaroba — *He* **looked** *through the window,* guardò dalla finestra — *I shall* **look** *to you for aid* ricorrerò a lei per ottenere aiuto — *You must* **look** *to that yourself,* voi stesso dovete attendere a ciò — *I* **looked** *upon it as an invention,* la considerava come un'invenzione — *He* **looked** *upon me as a gentleman,* egli mi giudicava un gentiluomo — *He* **looks** *like an honest man,* ha l'aspetto di uomo onesto.

to **Look,** (luch) *v.a.r.*, guardare, cercare, ricercare; influenzare coi propri sguardi — *To* **look** *a man in the face,* guardare un uomo in faccia — *To* **look** *up a thing,* cercare una cosa — *I must* **look** *up my sister,* devo visitare mia sorella — *To* **look** *far ahead,* scrutare l'avvenire, preoccuparsi dell'avvenire — *He had* **looked** *out in the future far ahead,* egli aveva meditato sul lontano avvenire.

Look! (luch) *int.*, guardate! ecco!

Look, (luch) *s.*, sguardo *m.*, occhiata *f.*, guardatura *f.*, aspetto *m.*, aria *f.*, viso *m.*, colpo d'occhio; espressione *f.* — **Look** *of love,* sguardo amoroso — *Angry* **looks,** dagli sguardi irritati — *Forbidding* **look,** viso antipatico — *Pensive-***look,** aspetto mesto, cogitabondo — *Sweet and modest* **look,** sguardo dolce e modesto — *To put on a smiling* **look,** prendere un'aria sorridente — *To throw a* **look,** dare un'occhiata — *I like her* **looks,** mi piace il suo aspetto — *Keep a good* **look** *out,* state all'erta — *He has an honest* **look,** ha l'aria onesta.

Looker, (lúchör) *s.*, (si dice **spectator**), spettatore *m.*, spettatrice *f.*; astante *m.*, assistente *m.* — *A* **looker** *on,* un semplice spettatore.

Looking, (lúchin(g) *ag.*, che sembra, che ha l'aspetto di, che ha la cera — *Good-***looking** opp. *ill-***looking,** di bello aspetto, di bella presenza, bello — *Ill-***looking,** di brutta cera, brutto — *Unpretentious-***looking,** dall'apparenza modesta, senza pretese.

Looking, (lúchin(g) *s.*, sguardo *m.*, guardatura *f.*; il guardare; ricerca *f.* — **Looking-***for,* attesa.

Looking-glass, (lúchin(g) glaas) *s.*, specchio *m.* — **Looking-glass** *maker,* specchiaio, fabbricante di specchi — *Cheval-***looking-glass,** specchio a bilico, specchio portatile.

Look-out, (lúch aut) *s.*, sentinella *f.*; belvedere *m.*; veduta *f.* — *To keep a good* **look-out,** fare buona sorveglianza.

Loom, (luum) *s.*, telaio da tessitore; manico di remo — *Hand* **loom,** telaio a mano — *Power-***loom,** telaio meccanico.

to **Loom,** (luum) *v.n.r.*, (scand.) mostrarsi, apparire oscuramente in lontananza, staccarsi in lontananza; sembrare più grande della grandezza naturale — *To* **loom** *up,* vedersi chiaramente in distanza — *In their wake* **loomed** *up the sullen form of the flagship,* dietro la loro traccia appariva la forma cupa della nave ammiraglia — *Important events* **loom** *in the future,* (fig.) degli avvenimenti importanti sembrano imminenti.

Loom-gale, (lúum ghe(i)l) *s.*, (mar.) venticello fresco, vento da pappafichi.

Looming, (lúumin(g) *s.*, miraggio *m.*: apparenza aggrandita e indistinta di oggetti visti in certi stati particolari dell'atmosfera.

Loon, (lúun) *s.*, (oland.) (volg.) (si dice più **a rogue**), fannullone *m.*, birbone *m.*

Loop, (luup) *s.*, (celt.) cappio *m.*, cappiello *m.*: nodo scorsoio; buco *m.*, alamaro *m.*, occhiello *m.*, bottoniera *f.*; fibbia *f.*; (ted.) fessura *f.*; (tecn.) maschio di incastri; (metall.) massa di ferro riscaldata pronta per la lavorazione — *Auto-***loop,** laccio automatico — *Looping the* **loop,** girare attorno ad un cerchio, a forma di laccio — *Arrange the hair in two* **loops,** aggiusti i capelli in due treccie.

to **Loop,** (luup) *v.a.r.*, (si dice più *to* **make a knot**), fare un nodo, legare con nodi.

Looped, (luupt) *ag.*, fatto in un nodo, annodato.

Loophole, (lúupho(u)l) *s.*, (fort.) feritoie *f. pl.*; buco *m.*, apertura *f.*: passaggio per fuggire; sotterfugio *m.*; occhiello *m.*, fessura *f.*; spiraglio *m.*; (fig.) disfatta *f.*, scappatoia *f.*

Loopholed, (lúupho(u)ld) *ag.*, pieno di buchi o di aperture; (fig.) che offre scappatoie.

Loopline, (lúplain) *s.*, (ferr.) scambi *m. pl.*, binari di raccardo.

Looplace, (lúple(i)s) *s.*, alamaro *m.*; trina *f.*

to **Loose,** (luus) *v.a.r.*, slacciare, slegare, snodare, sciogliere; sguinzagliare, staccare, allentare, liberare, scatenare, sbarazzare; (mar.) spiegare le vele.

to **Loose,** (luus) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **set sail**), mettere alla vela.

Loose, (luus) *ag.*, sciolto, slegato; dissoluto, licenzioso; rilasciato, molle, lubrico; (fig.) scucito, illogico — **Loose** *observance of rites,* osservazione poco esatta dei riti — **Loose-***reasoning,* un ragionamento vago — **Loose-***sleeves,* delle maniche larghe — *A* **loose** *bundle,* un pacco slegato — *A* **loose** *style,* stile bislacco — *To break* **loose,** scappare di prigione — *To get* **loose,** disfarsi, sciogliersi, slegarsi — *To set* **loose,** mettere in libertà — *The* **loose** *sheets of a book,* i fogli staccati di un libro — *The handle is* **loose,** (tecn.) il manico si muove — *Let* **loose,** lasciate andare — *This cord is too* **loose,** questa corda è troppo lenta.

Loose, (luus) *s.*, (poco usato) (si dice più **freedom**), libertà *f.*

Loosely, (lúusli) *av.*, in modo sciolto, dissolutamente, sregolatamente, senz'ordine, senza energia, liberamente

to **Loosen,** (lúusen) *v. a. r.*, sciogliere, rilassare, lubricare, smuovere, slegare, snodare, staccare, liberare; (mar.) spiegare — *To* **loosen** *a sail,* spiegare una vela.

to **Loosen,** (lúusen) *v.n.r.*, staccarsi, sciogliersi, rallentarsi, stendersi.

Looseness, (lúusnes) *s.*, rilassatezza *f.*, scioltezza *f.*, allentamento *m.*; (med.) flusso *m.*, diarrea *f.*

Loosish, (lúusisc) *ag.*, un po' lento, poco serrato.

Loot, (luut) *s.*, (ind.) bottino *m.*, saccheggio *m.*

to **Lop,** (lop) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.*, **lopped**), (oland.) frondare, potare; diramare; tagliare i rami inutili; spiccare; lasciar cadere, pendere — *This horse* **lops** *his ears*, questo cavallo lascia penzolare le orecchie.

Lop, (lop) *s.*, sfrondatura *f.*, potatura *f.*, lo spiccare i rami tagliati — **Lop**-*eared*, dalle orecchie pendenti — **Lop**-*sided*, diramantesi ai lati.

Loper, (lópör) *s.*, macchina per tirare delle linee.

Loppard, (lóperd) *s.*, albero al quale è stata tagliata la cima.

Lopped, (lopt) *imp.* e *part. part.* di *to* **lop.**

Lopper, (lópör) *s.*, potatore *m.*: colui che taglia i rami.

Loping, (lópin(g) *s.*, il potare, lo sfrondare.

Lopsided, (lópsaid(ö)d) *ag.*, non eretto, più pesante da un lato che dall'altro.

Loq., abbrev. di **loquitur,** (lat.) egli o ella parla.

Loquacious, (lo(u)cué(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **talkative**), loquace, linguacciuto, ciarliero.

Loquaciously, (lo(u)cué(i)sc(ö)sli) *av.*, loquacemente, in modo loquace.

Loquaciousness, (lo(u)cué(i)sc(ö)snes) *opp.* **loquacity,** *s.*, loquacità *f.*, ciarleria *f.*

Lord, (lo(r)d) *s.*, signore *m.*, padrone *m.*, lord *m.* (titolo onorifico inglese); governatore *m.*, tiranno *m.*; marito *m.*, Signore (parlando di Dio) — **Lord** *lieutenant of a county,* governatore d'una contea — **Lord** *lieutenant of Ireland,* vicerè d'Irlanda — *House of* **Lords,** la Camera dei Lordi — *My* **lord,** signor conte, signor marchese, signor barone — *Our* **Lord** *and Saviour,* nostro Signore e Salvatore — *The dear* **Lord,** il caro Dio — *The* **Lords** *of the bed-chamber,* i ciambellani — *By the* **Lord** *Harry, sir,* (esclamazione tipica inglese) per Dio, signore — *In the year of our* **Lord** *1911,* nell'anno di nostro Signore 1911 — *I am* **lord** *of all I survey,* sono padrone di tutto ciò che vedo — *My daughter and her* **lord,** mia figlia e suo marito.

to **Lord,** (lo(r)d) *v.n.r.*, dominare, signoreggiare, governare in modo arbitrario e dispotico.

Lordlike, (ló(r)dlaich) *ag.*, simile ad un lord, arrogante, orgoglioso.

Lordliness, (ló(r)dlines) *s.*, grandezza *f.* dignità *f.*, alta posizione *f.*, orgoglio *m.*, fierezza *f.*

Lordling, (ló(r)dlin(g) *s.*, piccolo lord, piccolo signore, milordino *m.* (spesso in senso dispregiativo).

Lordly, (ló(r)dli) *ag.*, grande, nobile, magnifico, signorile; superbo, orgoglioso altero, arrogante, imperioso, autorevole, dignitoso.

Lordly, (ló(r)dli) *av.*, da signore; nobilmente, superbamente, altieramente, imperiosamente, arrogantemente.

Lord-Mayor, (lord méiör) *s.*, titolo riservato ai sindaci di Londra, di York e di Dublino.

Lord-provost, (lo(r)d próvost) *s.*, lord-provosto *m.*: titolo del principale magistrato delle città d'Edimburgo.

Lord's-day, (ló(r)ds de(i) *s.*, il giorno del Signore, la domenica *f.*

Lordship, (ló(r)dscip) *s.*, signoria *f.*, padronanza *f.*, dominio *m.*, podestà *f.*, autorità *f.*, potere *m.*, impero *m.*, feudo *m.* — *Your* **Lordship,** Vossignoria illustrissima — *Your* **Lordship** *will be so kind,* la Signoria vostra avrà la gentilezza — *To have the* **lordship** *of the sea,* aver l'impero del mare.

Lord's-supper, (ló(r)ds söpör) *s.*, (teol.) il sacramento dell'Eucaristia.

Lore, (loor) *s.*, (poet.) sapere *m.*, erudizione *f.*, dottrina *f.*

Lorel, (lórel) *s.*, (poco usato) (si dice **idle fellow**), vagabondo *m.*, fannullone *m.*

to **Loricate,** (lóriche(i)t) *v. a. r.*, (poco us.) (si dice *to* **plate,** *to* **coat over**), coprire d'una foglia di metallo; (chim.) coprire d'uno strato.

Lorication, (loriché(i)sc(ö)n) *s.*, (poco us.) (si dice **covering, plating**), azione od operazione consistente nel coprire qualcosa d'una foglia di metallo allo scopo di dare maggior forza di resistenza.

Lorimer, (lórimör) *s.*, (franc.) (si dice **saddler**), fabbricatore di briglie, sproni ed altri arnesi per cavalli; sellaio *m.*

Loring, (lóorin(g) *s.*, (ant.) (si dice **instruction**), istruzione.

Loriot, (lóriot) *s.*, (franc.) (ornit.) rigogolo *m.*:

Loris, (looris) *s.*, (zool.) loris *m.pl.*: genere di animali quadrumani simili ai lemuri.

Lorist, (lórist) *s.*, (ornit.) lori *m. pl.*: famiglia di pappagalli.

Lorn, (lórn) *ag.*, (si dice **forlorn,** sperduto), perduto, abbandonato, isolato, derelitto.

Lorry, (lóri) *s.*, carro senza lati, carretta adoperata nelle miniere.

Lory, (lóori) *s.*, (ornit.) lori *m.*: genere di uccelli della famiglia dei pappagalli.

to **Lose,** (luus) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **lost**), perdere, smarrire, far perdere, sciupare, ritardare — *To* **lose** *a battle,* perdere una battaglia — *To* **lose** *a friend,* perdere un amico — *To* **lose** *ground,* perdere terreno — *To* **lose** *money,* perdere denaro — *To* **lose** *one's life,* perdere la vita — *To* **lose** *one's spirits,* perdersi d'animo — *To* **lose** *one's time,* perdere il tempo — *To* **lose** *one's way,* smarrir la strada — *To* **lose** *sight of,* perdere di vista — *To* **lose** *the train,* perdere il treno — *To make a person* **lose** *a thing,* far perdere qualcosa a qualcuno — *I* **lost** *twenty francs by that bargain,* perdetti venti franchi in quell'affare — *My watch* **loses** *five minutes a day,* il mio orologio ritarda di cinque minuti al giorno.

to **Lose,** (luus) *v.n.ir.*, perdere del proprio valore, scadere, cedere, abbassarsi.

Loser, (láusör) *s.*, colui che perde — *You will not be a* **loser** *by it,* non ci perderete niente.

Losing, (láusin(g) *ag.*, che fa perdere, che cagiona una perdita — *A* **losing** *business,* un affare nel quale si perde.

Losing, (láusin(g) *s.*, perdita *f.*

Losingly, (láusin(g)li) *av.*, in perdita, in modo da perdere.

Loss, (los) *s.*, perdita *f.*, scapito *m.*, danno *m.*, rovina *f.*, svantaggio *m.*, disfatta *f.*, impiego inutile; fuga *f.*; naufragio *m.*, morte *f.* — *To bear a* **loss,** sopportare una perdita — *To be at a* **loss,** non sapere, non comprendere, esser indeciso, esser confuso, non saper che fare — *To come* opp. *to go by the* **loss,** (comm.) perderci, non avere il proprio conto — *They are at a* **loss** *what to think of it,* non sanno che cosa debbono pensarne.

Lost, (lost) *ag.*, perduto, smarrito, rovinato, mal impiegato, perplesso, confuso, insensibile, senza rimedio, naufragato *Like to be* **lost,** in pericolo d'esser perduto — *That is not* **lost** *which comes at last,* (prov.) meglio tardi che mai — *She is* **lost** *to all sense of shame,* ha perduto ogni sentimento di vergogna.

Lot, (lost) *s.*, sorte *f.*, destino *m.*, fato *m.*, caso *m.*, fortuna *f.*; quantità *f.*, divisione del suolo, lotto *m.*; porzione di un tutto — **Lots,** gran quantità, moltissimo — **Lots** *of goods,* gran quantità di mercanzie — *A* **lot,** gran numero — *A* **lot** *of people,* moltissima gente — *The common* **lot,** la sorte comune — *To draw* opp. *to cast* **lots,** tirare a sorte — *To sell by* opp. *in* **lots,** vendere in lotti — *The* **lot** *of man is to suffer and die,* la sorte dell'uomo è di soffrire e di morire — *Oft has it been my* **lot** *to,* m'è capitato spesso di — *Whatever* **lot** *befalls you,* qualunque sorte vi tocchi — *Sold in ten* **lots,** venduto in dieci lotti — *You seem to be in with the* **lot,** voi sembrate di esser del parere di tutta la compagnia — *This makes up for a* **lot,** questo compensa in gran parte.

to **Lot,** (lot) *v. a. r.*, (si dice più *to* **divide into lots**), dividere in lotti; distribuire, classificare, ripartire.

Lote, (lo(u)t) *s.*, (bot.) (si dice più **lotus**), loto *m.*: pianta d'ornamento delle leguminose.

Loth, (lo(u)s) *ag.*, (si dice più **loath**), svogliato, ritroso, schizzinoso, avverso, ripugnante.

Lotion, (ló(u)sc(ö)n) *s.*, lozione *f.*: (lat.) cosmetico per la pelle.

Lottery, (lótöri) *s.*, lotteria *f.* — *To win the great prize in the* **lottery,** guadagnare il gran premio alla lotteria.

Lotus, (ló(u)tös) *s.*, (lat.) (bot.) loto *m.*; genere di piante leguminose d'ornamento.

Loud, (láud) *ag.*, rumoroso, alto, forte, rombante, enfatico, grave, solenne, che dà nell'occhio (p. e.: nel vestire) — *A* **loud** *appeal,* un appello solenne — *A* **loud** *clap of thunder,* uno scroscio fragoroso di tuono — *A* **loud** *laugh,* un riso squillante — *A* **loud** *voice,* una voce forte.

Loud, (láud) *av.*, ad alta voce, rumorosamente — *Read* **loud,** leggete forte, ad alta voce.

Loudly, (áudli) *av.*, ad alta voce, forte, con fracasso.

Loudness, (láudnes) *s.*, altezza di suono, strepito *m.*, fracasso *m.*

Lough, (logh) *s.*, (si dice più **loch**), (in Iscozia) lago o braccio di mare.

to **Lounge,** (láung(e) *v.n.r.*, (franc.) oziare, andare attorno, girare senza scopo, andare a zonzo.

Lounge, (láung(e) *s.*, luogo scelto per riposare, l'andare a zonzo; sofà collo schienale da un lato.

Lounger, (láung(i)ör) *s.*, (si dice più **idler**), pigro *m.*, fannullone *m.*

Lounging, (láungin(g) *ag.*, che perde il suo tempo.

to **Lour,** (láur) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **frown**), increspare le ciglia.

Louse, (láus) *pl.* **lice,** *s.*, pidocchio *m* — *Crab-***louse,** piattola

to **Louse,** (láus) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **clean from louse**); pidocchiare.

Lousewort, (láusuört) *s.*, (bot.), pedicularia *f.*, sassifraga *f.*

Lousily, (láusili) *av.*, in modo sporco, ripugnante.

Lousiness, (láusines) *s.*, l'esser pidocchioso, miseria *f.*; (fig.) villania *f.*, piccineria *f.*

Lousy, (láusi) *ag.*, pidocchioso; (fig.) abbietto, vile, disprezzabile — *A* **lousy** *rascal,* una canaglia.

Lout, (láut) *s.*, una persona villana, sguaiata.

to **Lout,** (láut) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **bend,** *to* **stoop**), piegare, ripiegare, inchinarsi.

Loutish, (láutish) *ag.*, (si dice più **rude**), grossolano, sciocco, mal educato.

Loutishness, (láutishnes) *s.*, mancanza di educazione, ruvidezza *f.*

Louvre, *opp.* **louver,** (lúvör) *s.*, (franc.) abbaino *m.*; specie di camino per lasciar sfuggire il fumo.

Lovable, (lőveb(ö)l) *ag.*, amabile, degno d'essere amato.

Lovage, (lővig(e) *s.*, bevanda aromatica; (bot.) appio di montagna: ligustro *m.*: pianta delle oleacee.

to **Love,** (löv) *v. a. r.*, amare, essere appassionato di; esser affezionato a, aver dell'amicizia per, dell'affetto per — *To* **love** *oneself,* amarsi, essere egoista — *To* **love** *hunting,* amare la caccia — *To* **love** *one another,* amarsi reciprocamente — *To* **love** *one's country,* amare la patria — *I* **love** *you with all my heart,* vi amo di tutto cuore — **Love** *me little, but* **love** *me long,* amami poco, ma lungamente.

to **Love,** (löv) *v. n. r.*, essere innamorato, amarsi, provare piacere a.

Love, (löv) *s.*, amore *m.*, affezione *f.*, amicizia *f.*, amante *m.* o *f.*; (mit.) Cupido: il dio dell'amore; lussuria *f.* — **Love**-*apple,* pomodoro — **Love**-*bird,* (ornit.) specie di piccolo pappagallo — **Love**-*broker,* (in Shakespeare) intermediario fra amanti — **Love**-*child,* bimbo naturale — **Love**-*eyes,* occhi che ispirano amore — **Love** *grass,* (bot.) eragostide: pianta delle graminacee — **Love**-*in-idleness,* (bot.) specie di viole — **Love**-*killing,* che uccide l'amore — **Love**-*knot,* nodo d'amore — **Love**-*laboured,* innamorato — **Love**-*letter,* lettera amorosa, biglietto amoroso — **Love**-*linked,* unito dall'affetto — **Love**-*lock,* ciocca di capelli — — **Love**-*making,* corte — **Love**-*match,* matrimonio d'amore — **Love**-*pined,* consunto dall'amore — **Love**-*portion,* filtro amoroso — **Love**-*secret,* segreto d'amore — **Love**-*scrape,* intrigo amoroso — **Love**-*shaft,* freccia di Cupido — **Love**-*song,* canzone amorosa — **Love**-*tale,* storia amorosa — **Love**-*thought,* pensiero amoroso — **Love**-*token,* pegno d'amore — **Love**-*toy,* piccolo dono d'amante — **Love**-*trick,* artifizio amoroso — *Brotherly* **love,** amor fraterno — *Lessening*-**love,** amor umiliante — *Self*-**love,** amor proprio — *The* **love** *of one's country,* patriottismo — *The* **love** *of God,* l'amor di Dio, l'amor divino — *To be in* **love** *with one,* essere innamorato di qualcuno — *To fall in* **love,** innamorarsi — *To make* **love** *to a young lady,* far la corte ad una signorina — *To marry for* **love,** sposarsi per amore — *That makes me in* **love** *with her,* ciò m'inspira dell'affetto per lei — *To be out of* **love** *with a thing,* esser disgustato di qualcosa — *He did it of* opp. *for* **love,** lo feće per amore — *No torment is so bad as* **love,** niun tormento è peggiore di quello dell'amore.

Loved, (lövd) *ag.*, amato.

Loveless, (lővles) *ag.*, (ant.) (si dice **not loved**), senza amore.

Lovelily, (lővlili) *av.*, in modo da ispirare amore, amabilmente, affabilmente.

Loveliness, (lővlines) *s.*, gentilezza *f.*, vaghezza *f.*, grazia *f.*, vezzosità *f.*

Lovelorn, (lővlorn) *ag.*, abbandonato o abbandonata dalla persona amata.

Lovely, (lővli) *ag.*, gentile, amabile, vago, vezzoso, grazioso, bello, seducente — *What a* **lovely** *voice,* che bella voce.

Lover, (lővör) *s.*, amante *m.*, innamorato — *A* **lover** *of learning,* chi ama la scienza.

Lovesick, (lővsick) *ag.*, ammalato d'amore.

Lovesickness, (lővsicknes) *s.*, malattia d'amore.

Loving, (lővin(g) *ag.*, innamorato, affezionato, affettuoso, buono, tenero — *A* **loving** *father,* un padre amoroso.

Loving kindness, (lővin(g) kaindnes) *s.* (ant.) (si dice **devotion, love**), bontà *f.*, benevolenza *f.*, carità *f.*, misericordia *f.*

Lovingly, (lővin(g)li) *av.*, con amore, affettuosamente.

Lovingness, (lővin(g)nes) *s.*, (poco usato) affezione *f.*, amore *m.*, tenerezza *f.*

Low, (ló(u) *ag.*, (scand.) basso, profondo; moderno; ultimo, debole, di bassa condizione, triviale, volgare, ordinario, ignobile, abbietto, piccolo, corto, vile — **Low**-*arched,* dalla volta bassa — **Low**-*born,* di bassi natali — **Low**-*bred,* mal educato **Low**-*caste,* d'una classe inferiore — **Low** *education,* educazione volgare — **Low** *expression,* delle espressioni triviali — **Low**-*life,* maniere volgari — **Low**-*lived* che conduce una vita ignobile — **Low** *minded,* corto di spirito — **Low**-*people* della gente di bassa condizione — **Low** *pressure,* a bassa pressione — **Low**-*priced* a buon mercato **Low**-*spirited,* triste

melanconico, scoraggiato — **Low-*spiritedness*,** scoraggiamento, tristezza, melanconia — **Low-*Sunday*,** la domenica in Albis: la domenica dopo Pasqua — **Low-*thoughted*,** di pensieri vili, abbietti — **Low-*water*,** marea bassa — *A* **low** *building*, un edifizio basso — *A* **low** *fellow*, un vile — *A* **low** *pulse*, un polso debole — *A* **low** *room*, una stanza bassa — *A* **low** *valley*, una valle profonda — *A person of* **low** *stature*, una persona piccola — *Of* **low** *birth*, di bassa nascita — *The price of sugar is* **low**, il prezzo dello zucchero è basso — *The* **low** *Countries*, i Paesi Bassi — *In a* **low** *voice*, a voce bassa — *The* **low** *latitudes of the tropical regions*, le basse latitudini delle regioni tropicali — *To be in a* **low** *state*, essere in istato di debolezza — *The patient is very* **low**, l'ammalato è molto debole — *His illness has brought him* **low**, la sua malattia l'ha spossato — *You seem in* **low** *spirits*, lei sembra abbattuto.

Low, (ló(u) *av.*, in basso, abbasso, a voce bassa; profondamente; a buon mercato; in uno stato di povertà — *Speak* **low**, parlate piano — *To bow* **low**, fare un saluto profondo — *Fish sell* **low** *to day*, oggi i pesci si vendono a buon mercato — *She has fallen very* **low**, ella è caduta bene in basso.

to **Low**, (ló(u) *opp. to* **bellow**, *v. n. r.*, muggire, mugghiare.

Low, (ló(u) *s.*, muggito *m.*, mugghio *m.*

Low-bell, (ló(u)bel) *s.*, campana usata alla caccia o attaccata al collo del bestiame.

to **Lower**, (ló(u)ör) *v. a. r.*, abbassare, ridurre, diminuire; umiliare, degradare, scemare, calare — *To* **lower** *the prices*, abbassare i prezzi.

to **Lower**, (láuör) *v. n. r.*, (oland.) diminuire, abbassarsi, cadere; offuscarsi, rannuvolarsi; (fig.) rattristarsi, accigliarsi; (mar.) abbassare — *To* **lower** *the sails*, ammainare le vele — *The sky* **lowers**, il cielo si rannuvola — *Her face* **lowering** *like a thunder storm*, col volto rabbuiato come il cielo prima di un temporale.

Lower, (ló(u)ör) *ag.*, *comp.* di **low**, più basso, più in giù, inferiore — *With a* **lowered** *voice*, con voce abbassata.

Lower-case, (ló(u)ör che(i)s) *s.*, (tip.) la cassa che contiene le lettere minuscole — **Lower-case** *letters*, le minuscole.

Lowering, (láuörin(g) *ag.*, diminuente, abbassante; fosco, rannuvolato, cupo, minacciante — **Lowering-*clouds*,** nubi minaccianti pioggia — **Lowering-*countenance*,** aria cupa, cera fosca.

Loweringly, (láuörin(g)li) *av.*, con aria triste, minacciosa, cupa, con viso arcigno.

Lowermost, (ló(u)örmo(u)st) *ag.* (*sup. irr.* di **low**) (poco usato) (si dice **lowest**), il più basso, l'infimo.

Lowery, (láuöri) *ag.*, (poco usato) (si dice **cloudy** *opp.* **gloomy**), nuvoloso, scuro.

Lowest, (ló(u)est) *ag.* (*sup.* di **low**), il più basso, il più profondo, l'infimo; il più umiliato — *It is the* **lowest** *price*, è l'ultimo prezzo.

Lowing, (ló(u)in(g) *ag.*, mugghiante.

Lowing, (ló(u)in(g) *s.*, mugghio *m.*, muggito *m.* — *The* **lowing** *of the cow*, il muggire della vacca.

Lowland, (ló(u)lend) *s.*, bassura *f.*, pianura *f.* — *The* **lowlands** *of Scotland*, le pianure scozzesi.

Lowlander, (ló(u)lendör) *s.*, abitante delle pianure.

Lowlihood, (ló(u)lihuud) *s.*, (ant.) (si dice **humble state**), umile condizione.

Lowliness, (ló(u)lines) *s.*, umiltà *f.*, stato dimesso; modestia *f.*, mancanza di dignità; mediocrità di spirito.

Lowly, (ló(u)li) *ag.*, umile, dimesso, modesto, piccolo, basso, vile, abbietto.

Lowly, (ló(u)li) *av.*, umilmente, modestamente, bassamente, vilmente, in una condizione bassa.

Lown, (ló(u)n) *s.*, (poco usato) (si dice **rascal**), mascalzone *m.*, furfante *m.*, birbante *m.*, fannullone *m.*

Lown, (ló(u)n) *ag.*, (scozz.) (in ingl. si dice **tranquil** nel senso di tranquillo), calmo, dolce; protetto, riparato.

Lowness, (lóones) *s.*, stato basso; sito basso, situazione bassa; bassezza *f.*, volgarità *f.*; mediocrità d'intelligenza; mancanza di mezzi; abbassamento di prezzi; dolcezza *f.*, debolezza *f.* (di suono).

Loxia, (lóch-sia) *s.*, (ornit.) lossia *m.*: crociere *m.*, uccello dei passeracei.

Loxodromics, (loch-södrómich-s) *s.*, (greco) lossodromia *f.*; (mar.) linea curva che descrive una nave seguendo lo stesso rombo del vento; (geom.) linea curva tracciata alla superficie di una sfera e che fa sempre un angolo uguale con ogni meridiano.

Loyal, (lóiel) *ag.*, (franc.) fedele al Re, affezionato al Governo; leale, costante, fedele — *Your Majesty's most* **loyal** *subjects*, i sudditi fedeli di Sua Maestà.

Loyalism, (lóielism) *f.*, fedeltà al sovrano.

Loyalist, (lóielist) *s.*, persona attaccata al governo o al sovrano, aderente del re, realista *m.*

Loyally, (lóieli) *av.*, fedelmente, lealmente con attaccamento al governo, con fedeltà al re.

Loyalty, (lóielti) *opp.* **loyalness**, *s.*, fedeltà al sovrano, attaccamento al governo; lealtà *f.*, costanza *f.*

Lozenge, (lóseng(e) *s.*, (*franc.*) (*farm.*) pastiglia *f.*; (*geom.*) losanga *f.*, rombo *m.* — *Cough* **lozenges,** pastiglie per la tosse.

Lozenged (losengid) *ag.*, romboidale; a losanghe.

Lozengee, (lósengii) *opp.* **lozengy,** *ag.*, che ha la forma di losanga; si dice di stemma diviso a losanghe.

Lp., abbrev. di **Lordship,** *s.*, sua eccellenza *f.*

L.P., abbrev. di **Lord Provost,** *s.*, lord Prevosto *m.*

L.R.C.P., abbrev. di **Licentiate of the Royal College of Physicians,** licenziato dalla reale scuola di medicina.

L.R.C.S., abbrev. di **Licentiate of the Royal College of Surgeons,** laureato dalla reale scuola di chirurgia.

L.S., abbrev. di **left side,** *s.*, pagina sinistra.

L.S., abbrev. di **Locus Sigilli** (*lat.*) (in inglese si dice **place of the seal**), *s.*, luogo del sigillo.

L.S.A., abbrev. di **Licentiate of the Apothecaries' Society,** *s.*, laureato dalla società farmaceutica.

L.S.D., abbrev. di **Libræ, Solidi, Denarii,** (*lat.*) (in ingl. si dice **pounds, shillings, pence**) lire sterline, scellini, pence.

Lt., abbrev. di **Lieutenant,** *s.*, tenente *m.*

Ltd., abbrev. di **Limited Company,** *s.*, società anonima.

Lt. Inf., abbrev. di **Light Infantry,** *s.*, fanteria leggera.

Lubber, (lŏbŏr) *s.*, (*celt.*) villanzone *m.*, rusticone *m.*, poltrone *m.*, tanghero *m.*, stupido *m.*, marinaio d'acqua dolce — *An idle* **lubber,** un fannullone.

Lubberland, (läberlend) *s.*, paese della cuccagna; **Lubberlike** (löberlaik) *ag.* goffo, balordo.

Lubberliness (löberlines) *s.*, goffaggine *f.*, balordaggine *f.*

Lubberly, (lŏbŏrli) *ag.*, (si dice meglio **clumsy**), grossolano, villano, pigro, sgarbato.

Lubberly, (lŏbŏrli) *av.*, in modo sgarbato; da villanzone, in modo grossolano, villanamente.

Lubricant (liubricant) *ag.*, e *s.*, lubrificante.

to **Lubricate,** (liubriche(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) lubricare, lubrificare — *To* **lubricate** *the wheels,* lubrificare le ruote.

Lubricated, (liubriche(i)t(ŏ)d) *ag.*, lubrificato, reso untuoso, liscio, sdrucciolevole.

Lubricating (liubricheting) *ag.*, lubrificante.

Lubrication, (liubriché(i)sc(ŏ)n) *s.*, lubrificazione *f.*

Lubricator, (liubriche(i)tŏr) *s.*, lubrificatore *m.*, ciò che serve a lubricare.

Lubricity, (liubrĭssiti) *s.*, lubricità *f.*; (*fig.*) instabilità *f.*, incostanza *f.*, incertezza *f.*; lascivia *f.*

to **Lubrify** (liubrifai) *v. tr. r.*, lubrificare.

Luce, (liuss) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) giglio *m.*; (*itt.*) luccio *m.*; *Exos lucius,* pesce d'acqua dolce dei malacotteri.

Lucent, (liussent) *ag.*, (*ant.*) (si dice **shining, bright**), rilucente, splendente, brillante, splendido.

Lucern, (liussŏrn) *opp.* **lucerne,** *s.*, (*bot.*) (*franc.*) trifoglio *m.*, cedrangola *f.*: pianta coltivata per foraggio.

Lucernal, (liusŏrnel) *s.*, (*lat.*) che ha rapporto con una lampada — **Lucernal-***microscope,* microscopio a lampada.

Lucid, (liussid) *ag.*, (*lat.*) lucido, chiaro, risplendente, trasparente, limpido: che si comprende facilmente — **Lucid** *intervals,* intervalli lucidi.

Lucidity, (liussĭditi) *opp.* **lucidness,** *s.*, lucidità *f.*, chiarezza *f.*, lucidezza *f.*; lustro *m.*, trasparenza *f.*, limpidezza *f.*

Lucidly, (liussidli) *av.*, chiaramente: in modo limpido, chiaro.

Lucidness, (liusidnes) *s.*, l'essere lucido.

Lucifer, (liussĭfŏr) *s.*, (*lat.*) lucifero *m.* satana; (*astr.*) la stella di Venere; (*fig.*) il diavolo — **Lucifer-***matches,* zolfanelli chimici, fiammiferi fulminanti.

Lucimeter, (luussĭmetŏr) *s.*, *op.* **photometer,** (*fis.*) lucimetro *m.*, fotometro *m.*: strumento per misurare l'intensità della luce.

Luciola (lusio a) *s.*, (*ent.*) lucciola *f.*

Luck, (löch) *s.*, (*ted.*) fortuna *f.*, ventura *f.*, sorte *f.*, caso *m.*, azzardo *m.*, accidente *m.* — *Good-***luck,** buona fortuna — *By ill* **luck,** per disgrazia — *Ill* **luck,** sfortuna — *To bring one ill* **luck,** portar sfortuna a qualcuno — *As ill* **luck** *would have it,* come se il destino fosse proprio contrario — *You are down on your* **luck,** siete molto sventurato — *Here's* **luck** *to you* (*toast*), fortuna a voi (brindisi) — *As good* **luck** *would have it,* per fortuna — *To try one's* **luck,** tentar la fortuna.

Luckily, (löchili) *av.*, fortunatamente, per buona sorte.

Luckiness, (löchines) *s.*, fortuna *f.*, buona fortuna.

Luckless, (löchles) *ag.*, (si dice meglio **unfortunate**), sfortunato, sventurato.

Lucklessly, (löchlesli) *av.*, (si dice meglio **unfortunately**), in modo infelice.

Lucklessness, (löchlesnes) *s.*, sfortuna *f.*

Lucky, (löchi) *ag.*, fortunato, propizio, favorevole — *A* **lucky** *hour,* un'ora favorevole — *The* **lucky** *one,* colui che è fortunato, chi ha guadagnato alla lotteria.

Lucrative, (lúucretiv) *ag.*. (franc.) lucrativo, che apporta lucro profittevole.

Lucratively, (lúucretivli) *av.*, lucrosamente, con profitto.

Lucre, (lúuchör) *s.*, (franc.) lucro *m.*, guadagno *m.*, profitto *m.*, (in senso cattivo).

to **Lucubrate,** (lúuchiubré(i)t) *v.n.r.*, (lat.) (ant.) elucubrare; (si dice *to* **study by night** nel senso di studiare di notte, attendere ad uno studio lungo); sgobbare.

Lucubration, (luuchiubré(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) elucubrazione *f.*: (oland.) (si dice **night work** nel senso di studi di notte; il prodotto di studi lunghi e profondi).

Lucubrator, (lúuchiubre(i)tör) *s.*, (poco usato) elucubratore *m.*: colui che attende a delle elucubrazioni.

Lucubratory, (lúuchiubre(i)töri) *ag.*, (poco usato) di elucubrazioni; (si dice **composed at night**) composto durante la notte.

Luculent, (lúuchiulent) *ag.*, (lat.) (ant,) (si dice **manifest, plain**), chiaro, evidente, trasparente, lucente, luminoso.

Lucullite, (luucölait) *s.*, (min.) lucullite *f.*: varietà di calcare nero.

Lucumo, (lúuchiumo), *s.* (stor.) lucumone *m.*

Ludicrous, (lúudicr(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **ridicolous**), ridicolo, comico.

Ludicrously, (luudícr(ö)sli) *av.*, (si dice più **ridiculously**) piacevolmente, ridicolmente, comicamente.

Ludicrousness, (lúudicr(ö)snes) *s.*, piacevolezza *f.*: la parte ridicola di qualche cosa.

Lues, (liùiis) *s.*, (lat.) (poco nsato) si dice **plague, poison**), veleno *m.*, peste *f.*

Luff (löf) *s.*, (oland.) (mar.) orza *f.*, sopravvento *m.* — **Luff**-*tackle,* (mar.) paranco mobile — *To spring a* **luff,** fare un salto all'orza.

to **Luff,** (löf) *v. n. r.*, (mar.) orzare,

to **Lug,** (lögh) *v. a. r.*, (*imp.* e *part pass.* **lugged**) (si dice più *to* **drag**), strascinare, tirare con forza — *To* **lug** *away* opp. *to* **lug** *off,* portar via — *To* **lug** *in,* portar dentro — *To* **lug** *out,* portar fuori.

to **Lug,** (lögh) *v. n. r.*, (scand.) (*imp.* e *part. pass.* **lugged**), trascinarsi, muoversi con difficoltà.

Lug, (lögh) *s.*, (anat.) lobo dell'orecchio; sporgenza *f.*, peso *m.*

Luggage, (löghig(e) *s.*. (in Amer. si dice più **baggage**) bagaglio *m.*, salmeria *f.*, cariaggio, *m.* — **Luggage**-*train,* treno merci — **Luggage**-*van,* bagagliaio — *Lost* **luggage** *office,* ufficio dei bagagli smarriti.

Lugger, (löghör) *s.*, (mar.) trabaccolo *m.*

Luggo, (lögo) *s.*, (zool.) millepiedi *m. pl.*

Lug sail, (lög sé(i)l) (si dice **lugger-sail**) *s.*, bastimento a vela di trabaccolo.

Lugubrious, luughiúbri(ö)s) *ag.*, (si dice più **mournful**), lugubre, triste.

Lugubriously (luughi(ú)bri(ö)sli) *av.*, lugubremente, tristemente.

Lugubriousness, (luughiúbri(ö)snes), *s.*, l'essere lugubre.

Lukewarm, (lúuchuorm) *ag.*, tiepido (dell'acqua); (fig.) indifferente.

Lukewarmly, (lúuchuormli) *av.*, tiepidamente; (si dice **indifferently,** indifferentemente.

Lukewarmness, (lúuchuormnes), *s.*, tiepidezza *f.*, indifferenza *f.*

Lukewarmth, (lúuchuorms) *s.*, tiepidezza *f.*, indifferenza *f.*

to **Lull,** (löl) *v. a. r.*, cullare, calmare, acquetare, addormentare — **Lull** *the baby to sleep,* addormentate il bambino.

to **Lull,** (löl) *v. n. r.*, addormentarsi, calmarsi, acquetarsi.

Lull, (löl) *s.*, sosta *f.*, calma *f.*, bonaccia *f.*

Lullaby, (lölebi) *s.*, ninna-nanna *f.*: canzone per addormentare i bambini — *To go to* **lullaby,** andare a far la nanna.

Luller, (lölör) *s.*, addormentatore *m.*

Lulling, (lölin(g) *ag.*, calmante: che addormenta.

Lumachel, (liúmichel) *opp.*, **lumachella,** *s.*, lumachella *f.*: marmo o pietra calcarea contenente conchiglie fossili.

Lumbaginous, (lömbégin(ö)s) *ag.*, della natura della lombaggine.

Lumbago, (lömbé(i)go(u) *s.*, (lat.) lombaggine *f.*, reumatismo ai lombi — *To start the* **lumbago,** cagionare la gotta.

Lumbar, (lömber) *opp.* **lumbal,** *ag.*, lombare: vicino ai reni — **Lumbar** *region,* i lombi.

Lumber (lömbör) *s.*, masseriziaccia *f. pl.*; arnesi od oggetti inutili, cose non usate; legname da costruzione (in America) — **Lumber**-*room,* ripostiglio — **Lumber**-*yard,* luogo per tenervi il legname.

to **Lumber,** (lömbör) *v. a. r.*,, ammucchiare senz'ordine; riempire di legname.

to **Lumber,** (lömbör) *v. n. r.*, fare un rumore sordo; tagliare e preparare legname per il mercato.

Lumbering, (lömbörin(g) *s.*, rumore sordo

(p. e.: di un carro pesante che passa); rombo *m.*

Lumberingly, (lŏmbörin(g)li) *av.*, in modo confuso, pesantemente.

Lumbric, (lŏmbrich) *s.*, (*zool.*) lombrico *m.*: verme, baco senza zampe.

Lumbrical, (lŏmbrichel) *ag.*, (*anat.*) lombricale: che ha forma o somiglianza di lombrico.

Lumbrical, (lŏmbrichel) *s.*, (*anat.*) muscolo lombricale: **muscolo delle dita o dei piedi.**

Lumbriciform, (lömbrissifo(r)m) *ag.*, (poco usato) (si dice più **resembling a worm**), che ha la forma di un verme.

Lumbricus, (lŏmbricös) *s.*, lombrico *m.*: verme *m.*

Luminary, (lúumineri) *s.*, luminare *m.*: corpo luminoso, lume *m.*; (*bibl.*) si dice dei corpi celesti che rischiarano; (*fig.*) luminare *m.*: uomo di gran merito.

Luminiferous, (luuminiför(ö)s) *ag.*, luminifero.

Luminous, (lúumin(ö)s) *ag.*, (*lat.*) luminoso, lucido, fulgente, raggiante, splendente — *A* **luminous** *idea*, un'idea luminosa.

Luminously, (lúumin(ö)sli) *av.*, in modo chiaro, luminoso: luminosamente.

Luminousness, (lúumin(ö)snes) *opp.* **luminosity,** *s.*, luminosità *f.*, chiarezza *f.*: splendore luminoso.

Lump, (lömp) *s.*, (*scand.*) pezzo *m.*, massa *f.* tozzo *m.*, blocco *m.*, grappolo *m.*, mazzo *m.* — **Lump** *sum*, somma globale — *A* **lump** *of sugar*, un pezzetto di zucchero — *In a* **lump,** in blocco — *To sell by the* **lump,** vendere in blocco — *In one* **lump,** in massa — *In the* **lump,** (*comm.*) all'ingrosso — *I had a* **lump** *in my throat*, avevo un nodo in gola.

to **Lump,** (lömp) *v. tr. r.*, mettere in massa, prendere in blocco.

Lumped, (lömpt) *ag.*, preso, venduto all'ingrosso, ammucchiato.

Lumpen, (lömpen) *opp.* **lump-fish,** *s.*, (*itt.*) lepre di mare, lumpo *m.*

Lumper, (lŏmpör) *s.*, facchino di porto, scaricatore *m.*

Lumping, (lŏmpin(g) *ag.*, (si dice meglio **bulky, large**), grosso, massiccio, pesante; all'ingrosso, blocco — *A* **lumping** *bargain*, un mercato all'ingrosso.

Lumpish, (lŏmpisc) *ag.*, (poco usato) (si dice **bulky, heavy**), grosso, spesso, massiccio, pesante; grossolano, stupido, sciocco.

Lumpishly, (lŏmpiscli) *av.*, pesantemente, grossolanamente, in modo ordinario.

Lumpishness, (lŏmpiscnes) *s.*, pesantezza *f.*, stupidità *f.*, materialità *f.*

Lumpy, (lŏmpi) *ag.*, granoso, grumoso, pieno di pezzetti, di grumi.

Lunacy, (lúunessi) *s.*, alienazione mentale, pazzìa *f.*, follia *f.*, manìa *f.*, demenza *f.*, frenesia *f.*

Luna-park (-luuna-park) *s.*, parco dei divertimenti: luogo aperto dove si riuniscono vari giuochi e passatempi.

Lunar, (lúuner) *ag.*, (*lat.*) lunare — **Lunar-***caustic*, pietra infernale, nitrato d'argento — **Lunar** *cycle*, ciclo lunare — **Lunar-***eclipse*, eclisse lunare.

Lunaria, (luunéeria) *s.*, (*bot.*) lunaria *f.*: pianta delle crocifere, coltivata per ornamento.

Lunarian, (luunéerien) *s.*, abitante della luna.

Lunars, (lúuners) *s.*, distanze lunari.

Lunary, (lúuneri) *s.*, (*bot.*) lunaria *f.*: pianta ornamentale delle crocifere.

Lunate, (lúune(i)t) *ag.*, lunare: **in forma** di semicerchio.

Lunatic, (lúunetich) *ag.*, lunatico.

Lunatic, (lúunetich) *s.*, lunatico *m.* pazzo *m.*

Lunch, (löntc) *opp.* **luncheon,** *s.*, seconda colazione, pasto delle dodici; (*amer.*) merenda *f.*; spuntino *m.* — **Luncheon** *bar*, ristorante dove si può far colazione — *Order* **lunch,** fateci portare qualcosa da mangiare — *We were asked to stay to* **luncheon,** fummo pregati di rimanere a colazione.

to **Lunch,** (löntc) *v. intr. r.*, fare colazione (cioè la seconda colazione, quella di mezzogiorno) — *We* **lunch** *at the restaurant*, facciamo colazione al ristorante.

to **Lunch** (löntc) *v. tr. r.*, offrire una colazione; invitare a colazione.

Luncheon, (lŏnc(i)ön) *s.*, colazione del mezzogiorno — **Luncheon-***basket*, cestino da viaggio — *At what time did you have your* **luncheon**? A che ora hai fatto colazione?

Lune, (lúun) *s.*, (*lat.*) mezza luna *f.*; (*geom.* e *arch.*) lunula *f.*: figura geometrica; (*fig.*) accesso di pazzia.

Lunette, (luunét) *s.*, (*franc.*) (*fort.*) lunetta *f.*, mezzaluna *f.*; (*arch.*) lunetta *f.*: finestra a luna, specie sopra una porta; il cerchio superiore degli orologi da tasca che regge il vetro.

Lung, (lön(g) *s.*, polmone *m.* — **Lung-***sick*, tisico — **Lung-***tonic*, tonico per i polmoni — *The pipe of the* **lungs** (*wind-pipe*), la trachea o l'asperarteria.

Lunge, (lŏng(e) *s.*, (*scher.*) a fondo; (*equit.*) pista *f.*, circolare, cavezza *f.*

to **Lunge** (löng(e) *v. intr. r.*, (*scher.*) partire a-fondo, compiere un a-fondo; *v. tr.* (*equit.*) far trottare un cavallo in circolo, tenendolo per la cavezza.

Lunged, (lŏnghd) *ag.*, (usato solo nei composti) **che ha dei polmoni, che rasso-**

miglia alla natura polmonare — *Hoarse-***lunged,** dalla voce rauca.

Lungwort, (lŏnghuört) *s.*, (bot.) polmonara *f.*, pulmonaria *f.*: specie di pianta erbacea.

Luniform, (lúunifo(r)m) *ag.*, (si dice più **resembling the moon**), che ha la forma di una luna.

Lunisolar, (lúuniso(u)ler) *ag.*, (poco usato) lunisolare: di quanto si riferisce alla rivoluzione del sole e della luna considerate insieme.

to **Lunt,** (lönt) *v. n. r.*, (si dice più *to* **emit smoke**), emettere fumo.

Lunt, (lönt) *s.*, (oland.) miccia *f.*

Lunular, (lúuniuler) *opp.* **lunulate,** *ag.*, lunulare: nella forma della luna nuova.

Lunul, (lúuniul) *s.*, (geom.) lunula *f.*

Lunulite, (lúuniulait) *s.*, (zool.) lunulite *f.*: genere di molluschi.

Lupercal, (lúupörchel) *s.*, (*pl.* **lupercalia**) lupercali *f. pl.*: feste che si celebravano a Roma in onore del Dio Pane.

Lupercal, (lúupörchel) *ag.*, lupercale.

Lupine, (lúupin) *s.*, (bot.) lupino *m.*: leguminosa di più specie.

Lupine, (lúupin) *ag.*, (si dice più **like a wolf**), di lupo, simile a lupo, come un lupo.

Lupinine, (lúupinin) *opp.* **lupinite,** *s.*, (chim.) lupinina *f.*: sostanza amara estratta dal lupino.

Lupinus, (luupáin(ö)s) *s.*, (bot.) lupino *m.*: pianta leguminosa.

Lupous, (lúup(ö)s) *ag.*, di lupo, simile a lupo.

Lupuline, (lúupiulin) *opp.* **lupuline,** *s.*, (chim.) luppolina *f.*: il principio amaro del luppolo; luppolino *m.*: la polvere gialla del luppolo che contiene questo principio.

Lupus, (lúup(ö)s) *s.*, (lat.) med.) lupus *m.*: sorta di malattia della cute e delle membrane mucose.

Lurch, (lörtc) *s.*, (mar.) forte rullio; (gioco del *cribbage*) posta doppia — *To leave one in the* **lurch,** (fig.) lasciar qd. in asso, in imbarazzo, in una situazione difficile.

to **Lurch,** (lörtc) *v.n.* e *a.r.*, (mar.) aver dei forti rullii; (gioco) guadagnar posta doppia, truffare; ritirarsi da parte, (si dice *to* **lurk**), nascondersi.

Lurcher, (lŏrtc(i)ör) *s.*, (si dice più **lurker**), chi è nascosto, chi tende degli agguati a qualcuno; cacciatore di contrabbando; geloso.

Lure, (liúr) *s.*, (franc.) esca *f.*, allettamento *m.*

to **Lure,** (liúr) *v.a.r.*, adescare, sedurre colla speranza di piacere o di lucro; allettare.

Lured, (liúrd) *ag.*, adescato, sedotto, attratto.

Lurid, (liúrid) *ag.*, (lat.) lurido, livido, nericcio, triste, lugubre, scuro.

to **Lurk,** (lörch) *v.n.r.*, (scand.) nascondersi per tendere degli agguati, spiare, appiattarsi, tenersi da parte — *To* **lurk** *about,* girare attorno — *A latent smile is ever* **lurking** *at the edges of his lips,* un sorriso latente serpeggia all'orlo delle sue labbra.

Lurker, (lörchör) *s.*, chi si tiene nascosto, appartato.

Lurking, (lŏrchin(g) *ag.*, che sta spiando, che si nasconde, che sta nascosto — **Lurking-***place,* agguato, nascondiglio, macchia — **Lurking-***rocks,* delle rocce nascoste, a fior d'acqua.

Lurry, (lŏri) *s.*, (gallese) (poco usato) (si dice **inarticulate utterance**), suono confuso ed inarticolato; carro o vagone di carbon fossile — *A* **lurry** *of words,* un suono confuso di parole.

Luscious, (lŏsc(ö)s) *ag.*, sdolcinato, troppo dolce, melato, delizioso, piacevole, di buon gusto; grossolano, nauseante — — **Luscious-***fruit,* frutto dolciastro — **Luscious-***style,* stile mellifluo — *A* **luscious** *description,* una piacevole descrizione.

Lusciously, (lŏsc(ö)sli) *av.*, dolcemente, deliziosamente; grossolanamente.

Lusciousness, (lŏsc(ö)snes) *s.*, sdolcinatura *f.*, natura deliziosa.

Lusern, (lúsörn) *s.*, (zool.) lince *f.*: quadrupede della famiglia dei felini.

Lusk, (lös-ch) *opp.* **luskish,** *ag.*, (scand.) pigro, neghittoso, ignavo.

Luskishness, (lŏs-chiscnes) *s.*, (poco usato) (si dice **sluggishness**), pigrizia *f.*, neghittosità *f.*, ingnavia *f.*

Lusory, (lŏs(ö)ri) *ag.*, di divertimento, di gioco.

Lust, (löst) *m.*, desiderio ardente, concupiscenza *f*, lussuria *f.*, incontinenza *f.*, gusti depravati — **Lust-***wearied,* sazio di lussuria.

to **Lust,** (löst) *v. n. r.*, (seguito da **after**), desiderare ardentemente, aver desiderio, voglia; bramare.

Luster, (lŏstör) *s.*, persona lussuriosa.

Lustful, (lŏstful) *ag.*, libidinoso, lascivo, sensuale, voluttuoso; (si dice **vigorous**), vigoroso, robusto, forte.

Lustfully, (lŏstfuli) *s.*, sensualmente, con lussuria, libidinosamente.

Lustfulness, (lŏstfulnes) *s.*, libidine *f.*, voluttà *f.*, lascivia *f.*, lussuria *f.*, appetiti carnali.

Lustic, (lŏstich) *ag.*, (si dice **healthy**) sano, vigoroso.

Lustihead, (lŏstihed) *opp.* **lustihood,** *s.*, (poco usato) (si dice **strenght**), vigore di corpo, gagliardia.

Lustily, (lŏstili) *av.*, vigorosamente, gagliardamente.

Lustiness, (lŏstines) *s.*, vigoria *f.*, robustezza *f.*, gagliardia *f.*, forza *f.*; grassezza di corpo.

Lusting, (lŏstin(g) *s.*, desiderio ardente: concupiscenza *f.*, lussuria *f.*

Lustral, (lŏstrel) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **purifying**), lustrale, purificante.

to **Lustrate,** (lŏstre(i)t) *v.a.r.* (p.us.) (si dice *to* **purify**), purificare, considerare, osservare.

Lustration, (löstré(i)sc(ö)n) *s.*, lustrazione *f.*, purificazione *f.*

Lustre, (lŏstör) *s.*, lustro *m.*, splendore *m.*; lampadario *m.*: candelabro a più bracci; lustro *m.*: spazio di cinque anni.

Lustreless, (lŏstörles) *ag.*, senza splendore

Lustring, (lŏstrin(g) *opp.* **lutestring,** *s.*, lustrino *m.*: specie di stoffa di seta che i francesi chiamano *glacé*.

Lustrous, (lŏstr(ö)s) *ag.*, lucente, brillante, splendente.

Lustrously, (lŏstr(ö)sli) *av.*, brillantemente, lucidamente.

Lustrum, (lŏström) *s.*, (lat.) lustro *m.*: spazio di cinque anni.

Lusty, (lŏsti) *ag.*, forte, vigoroso, robusto, gagliardo; grasso; aggradevole; sfrontato, sfacciato; abbondante.

Lutanist, (lúutenist) *s.*, (poco usato) (si dice **lutist, luteplayer**), suonatore di liuto.

Lute, (lúut) *s.*, (franc.) liuto *m.* — **Lute-***maker,* fabbricante di liuti.

Lute, (lúut) *s.*, (franc.) luto *m.*, loto *m.*; specie di composizione o poltiglia usata per rivestire vasi di vetro che devono essere esposti a forti calori.

to **Lute,** (lúut) *v.a.r.*, lutare, lotare: impiastrare di loto i vasi che si debbono esporre al fuoco vivo.

Luteoline, (lúute(ö)lin) *s.*, (lat.) luteolina *f.*: principio colorante giallo della *Reseda teola*.

Luteous, (lúute(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **of a brownish-yellow colour**), di colore giallo brunastro.

Luter, (lúutör) *s.*, (ant.) (si dice **lutist**), suonatore *m.*, suonatrice *f.* (di liuto).

Lutheran, (lúusören) *ag.*, luterano.

Lutheran, (lúusören) *s.*, luterano *m.*: seguace delle dottrine di Lutero.

Lutheranism, (lúusörenism) *s.*, luteranismo *m.*: dottrine religiose di Lutero.

Luthern, (lúusörn) *s.*, (si dice più **dormer-window**), abbaino *m.*, finestrella *f.*

Lutose, (lúuto(u)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **muddy**), fangoso, lutolento, melmoso.

Lutra, (lúutra) *s.*, (zool.) lontra *f.*: quadrupede dei carnivori.

Lutulent, (lútiulent) *ag.*, (poco usato) (si dice **muddy**), fangoso, melmoso; lutulento.

to **Luxate,** (lŏch-se(i)t) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice più *to* **dislocate,** *to* **sprain**), slogare, lussare — *He has* **luxated** *his arm*, si è slogato il braccio.

Luxated, (lŏch-se(i)t(ö)d) *ag.*, (poco usato) (si dice **dislocated**), slogato, lussato — *To become* **luxated,** slogarsi.

Luxation, (löch-sé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **dislocation**), lussazione *f.*, slogamento *m.*

Luxuriance, (löch-siúriens) *opp.* **luxuriancy,** *s.*, esuberanza *f.*, grande abbondanza *f.*, copia *f.*, rigoglio *m.*; (bot.) lussureggiamento *m.*

Luxuriant, (löch-siúrient) *ag.*, esuberante, rigoglioso, lussureggiante, fertilissimo — **Luxuriant-***health,* eccesso di salute — *A* **luxuriant** *way of speaking,* un'eloquenza pomposa.

Luxuriantly, (löch-siúrientli) *av.*, rigogliosamente, esuberantemente.

to **Luxuriate,** (löch-siúrie(i)t) *v. n. r.*, crescere rigogliosamente, esser troppo fertile; vivere nel lusso; satollarsi — *To* **luxuriate** *in description,* compiacersi di lunghe descrizioni.

Luxurious, (löch-siúri(ö)s) *ag.*, (di cosa) di lusso, suntuoso, lauto; (di persona) che ama il lusso, lo splendore, dedito ai piaceri, alla lussuria; lussurioso, voluttuoso, dissoluto.

Luxuriously, (löch-siúri(ö)sli) *av.*, voluttuosamente, lussuriosamente; con lusso, sontuosamente; dissolutamente.

Luxuriousness, (löch-siúri(ö)snes) *s.*, lusso *m.*, sontuosità *f.*, voluttà *f.*, lussuria *f.*; lautezza *f.*

Luxury, (lŏch-siuri) *s.*, lusso *m.*, profusione *f.*, sontuosità *f.*; voluttà *f.*, lussuria *f.*; desideri impudichi; esuberanza *f.*, sovrabbondanza *f.*

Ly, (li) suffisso che indica rassomiglianza (aggiungendo **ly** ad un gran numero di aggettivi e in alcuni casi anche al nome, si ottiene un avverbio — *Friend***ly,** amichevole (come un amico) — *Man***ly,** virilmente (da uomo).

Lycanthropy, (laíchensr(ö)pi) *s.*, licantrofia *f.*: specie di delirio in cui l'uomo si crede di essere un lupo.

Lyceum, (laissíiöm) *s.*, (lat.) liceo *m.*, scuola *f.*, assemblea *f.*; nome dato a molti teatri.

Lychnis, (líchnis) *s.* (lat.) (bot.) licnide *m.*: genere di piante.

Lych-gate, (litc-ghet), *s.*, porta *f.* (*di cimitero*).

Lycoperdon, (laicopŏrd(ö)n) *s.*, (bot.) licoperdo *m.*: genere di funghi.

Lycopersicon, (laicopŏrsicon) *s.*, (bot.) licopersico m.; genere di solanacee, fra cui il pomodoro.

Lycopodium, (laic(ö)pó(u)diöm) *s.*, (greco) (bot.) licopodio *m.*: genere di piante crittogame, purgative e narcotiche.

Lyddite, (lidait), *s.*, liddite *f.*

Lye, (lái) *s.*, liscivia *f.*, ranno *m.*, bucato *m.*; (ferr.) breve tratto di binario fatto per le manovre dei treni.

Lying, (láin(g) *part. pres.* del verbo *to* **lie,** steso, situato, che giace. — **Lying-***in*, partoriente — **Lying-***to*, (mar.) in panna (di un bastimento che non può muoversi).

Lying, (láin(g) *ag.*, menzognero, bugiardo.

Lying, (láin(g) *s.*, menzogna *f.*, bugia *f.*

Lyingly, (láin(g)li) *av.*, in modo bugiardo, bugiardamente; stando sdraiato.

Lym, (lim) *s.*, (poco usato) (si dice **lime-hound**). bracco *m.*, segugio *m.*

Limnea, (límnea) *s.*, (zool.) limnea *f.*: genere di molluschi.

Lymph, (limf) *s.*, (lat.) linfa *f.*. umore biancastro che circola nel corpo animale.

Lymphate, (límfet) *opp.* **lymphated,** *ag.*, terrorizzato, insensato, furioso.

Lymphatic, (limfétich) *ag.*, linfatico: appartenente alla linfa — *The* **lymphatic** *vessels,* i vasi linfatici.

Lymphatic, (limfétich) *s.*, vaso linfatico.

Lymphaeduct, (límfiidöcht) *s.*, (lat.) (anat.) vaso linfatico.

Lymphography, (limfógrefi) *s.*, linfografia *f.*: descrizione dei vasi linfatici.

Lymphy, (límfi) *ag.*, (poco usato) (si dice **containing lymph**), che contiene della linfa.

Lyncean, (linssíi-en) *ag.*, (poco usato) della natura della lince, astuto.

to **Lynch,** (linte) *v. a.* r., linciare, far giustizia sommaria da sé.

Linching, (lintcin(g), *s.*, linciaggio *m.* — **lynching-***law,* giustizia *f.* sommaria.

Lynch-law, (línte-loo) *s.*, giustizia sommaria, giustizia di popolo ammutinato.

Lynx, (linch-s) *s.*, (zool.) lince *f.*: quadrupede carnivoro della famiglia dei felini — *A* **lynx-***like eye,* occhio di lince, dalla vista acutissima.

Lynx-eyed, (línch-s aid) dalla vista acutissima.

Lyonais, (láiones) *ag.* e *s.*, Lionese.

Lyra, (láira) *opp.* **lyre,** *s.*, (franc.) (astr.) lira *f.*: costellazione boreale; (mus.) lira *f.*: strumento a corde.

Lyrate, (láire(i)t) *opp.* **lyrated,** *ag.*, della forma di una lira.

Lyre, (liir) *opp.* **lyra,** *s.*, (mus.) lira *f.*: strumento a corda; (astr.) costellazione boreale — **Lyre-***bird,* (ornit.) uccello lira; uccello australiano la cui coda somiglia ad un'antica lira — **Lyre-***shaped,* in forma di lira — *Eolian-***lyre,** arpa di Eolo.

Lyric, (lírich) *opp.* **lyrical,** *ag.*, lirico.

Lyric, (lírich) *s.*, poema lirico; poeta lirico.

Lyricism, (lírissism) *s.*, opera lirica; lirismo *m.*

Lyrist, (líist) *s.*, (poco usato) suonatore di lira o d'arpa.

Lyterian, (laitíirien) *ag.*, (med.) indicante la fine d'una malattia.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure,* **ü** tedesca in *böss;* **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*: **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*; **(ö)** nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ŏ,** *ö* accentato; **i,** *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere;* **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena,* eccetto avanti alla *r.*

M

L'M, (em) tredicesima lettera e decima consonante dell'alfabeto inglese; ha un solo suono come in **man** (men), **time** (táim), ma è muta in diverse parole come in **mnemonic**, derivate dal Greco.

M come cifra romana rappresenta 1000; sormontata da una lineetta $\bar{M}$ equivale a 1.000.000.

M, abbrev. delle parole **Marquis** *marchese*, **masculine** *maschile*, **morning** *mattino*, **month** *mese*, **minute** *minuto*, **mile** *miglia*, **married** *maritato*, **meridian** *meridiano*, **midday** *opp.* **noon** *mezzogiorno*, **Monday** *lunedì*.

M. A., abbrev. di **Master of Arts**, maestro d'arte; **Military Academy**, accademia militare.

Ma, (ma) abbrev. infantile di mamma; abbrev. di **Minnesota**.

Ma'am, (mem) *s.*, contraz. di **Madam**, signora.

Mab, (meb) *s.*, (gallese) Mab *f.*, nella mitologia del Nord, la regina delle fate; (popol.) (si dice più **slattern**), sudicione *m.*, sguattero *m.*

to **Mab**, (meb) *v.n.r.*, (*part. pres.* **mabbing**, *pass.* **mabbed**), (ant.) (si dice *to* **be slovenly**), vestirsi negligentemente.

to **Mabble**, (meb(ö)l) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **wrap up**), avviluppare, avvolgere.

Mac, (mech) prefisso che, nei nomi di origine scozzese o irlandese, significa figlio di.

Macacus, (mechéi)c(ö)s) *s.*, (zool.) macaco *m.*: scimmia delle catarrine.

Macadamisation, (mechedemise(i)sc(ö)n) *s.*, macadamizzazione *f.*: il macadamizzare.

to **Macadamise**, (mechédemais) *v.a.r.*, macadamizzare: lastricare col sistema Mac-Adam, dal nome dell'inventore, cioè con materiali ben purgati da terra e compatti.

Macadam road, (mechédem ró(u)d) *s.*, macadam *m.*: strada lastricata alla Mac-Adam.

Macaroni, (mecheró(u)ni (ital.) *s.* maccheroni *m.pl.* (fig.) miscuglio; fantasia; immaginazione sciocco.

Macaroon, (mecherúun) *s.*, maccarone *m.*: piccolo dolce fatto sopratutto con mandorle e zucchero,

Macartney-cock, (mecártni coch) *s.*, (ornit.) uccello di Sumatra dei gallinacei.

Macassar oil, (mechéser oil) *s.*, olio di Macassar usato per ungere i capelli.

Macauco, (mecáuco) *s.*, (zool.) macaco *m.*: specie di scimmia.

Macaw, (mecóo) *s.*, (ind.) specie di pappagallo dell'America — **Macaw-tree**, (bot.) cocco: specie di palmizio.

Maccabean, (mechebíien) *ag.*, relativo ai Maccabei.

Maccabees, (méchebiis) *s. pl.*, (lat.) maccabei *f. pl.*: famiglia ebrea che liberò la Giudea dai Siri; i libri dell'antico testamento che ne contengono la storia.

Maccouba, (mécuba) *opp.* **maccaboy**, *s.*, macuba *m.*: specie di tabacco profumato con essenza di rose.

Mace, (mé(i)ss) *s.*, (franc.) mazza *f.*: specie di bastone ornato, usato come emblema di autorità; scettro *m.*; l'estremità maggiore di una stecca da bigliardo — **Mace-bearer**, mazziere: chi porta la mazza davanti al giudice.

Mace, (mé(i)ss) *s.*, (bot.) mace *m.*: scorza interna della noce moscata — **Mace-ale**, birra aromatizzata con mace.

Macer, (mé(i)ssör) *s.*, (scozz.) (legge) ufficiale di corte; scorza di un'albero dell'America adoperata contro la dissenteria.

to **Macerate**, (méssöre(i)t) *v. a.* e *n. r.*, (lat.) macerare; intingere, rendere soffice, macerarsi; essere spossato da fatiche corporali.

Maceration, (messöré(i)sc(ö)n) *s.*, macerazione *f.*: il lasciare sciogliere nell'acqua; mortificazione della carne, facendo digiuno ecc.

Mace-reed, (me(i)s riid) *s.*, (bot.) mazzetta *f.*, mazza *f.*; canna degli stagni: pianta delle tifacee.

Machete, (macéte) *s.*, (spagn.) largo coltello, usato per abbattere canne da zucchero e simili.

Machiavelian, (mechievíilien) *ag.*, machiavellino: relativo a Nicolò Machiavelli (1469-1527).

Machiavelianism, (mechiévíilienism) *opp* **machiavelism**, *s.*, macchiavellismo *m.*: principii di Machiavelli, l'ammettere come buono qualunque mezzo per mantenere il potere politico; doppiezza politica.

to **Machicolate**, (mescíc(ö)le(i)t) *v. a. r.*, (lat.) innalzare dei parapetti con feritoie e merli.

Machicolation, (mescic(ö)lé(i)sc(ö)n) *s.*, (archr.) caditoia *f.*, piombatoio *m.*; nei

castelli antichi, luogo donde si buttava sui nemici olio bollente, pietre, ecc.

Machicoulis, (masciculí) *s.*, (franc.) (mil.) caditoia *f.*, piombatoio *m.*

Machinal, (mesc͡inel) *ag.*, (ant.) **macchinale.**

to **Machinate,** (méchine(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice *to* **contrive,** *to* **plan**), macchinare, progettare, concertare, tramare.

Machination, (mechiné(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **plot**), macchinazione *f.*, progetto *m.* congiura *f.*

Machinator, (méchine(i)t(ö)r) *s.*, (si dice più **plotter, schemer**), macchinatore *m.*, concertatore *m.*; cospiratore *m.*, congiuratore.

Machine, (mesc͡in) *s.* (franc.) macchina *f.*; pompa contro l'incendio; vettura pubblica, leggero veicolo; chi agisce meccanicamente e senza intelligenza; (fig.) il meraviglioso, l'elemento soprannaturale in un poema — **Machine-***factory,* laboratorio di costruzione per macchine — **Machine-***maker,* costruttore di macchine — **Machine-***printed,* stampato a macchina — **Machine-***ruler,* macchina per avvolgere la carta sullo stampo — **Machine-***work,* lavoro fatto a macchina — *Blowing-***machine,** macchina soffiante — *Boring-***machine,** macchina perforatrice — *Printing-***machine,** macchina, strettoio da stampa — *Punching-***machine,** macchina per smontaggio — *Regulator of a* **machine,** volante di macchina — *Weighing-* **machine,** staderona a ponte levatoio.

to **Machine,** (mesc͡in) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **effect by means of machinery**), lavorare, eseguire, stampare a macchina.

Machinery, (mesc͡inöri) *s.*, **meccanismo** *m.*, macchinario *m.*; gli elementi di una macchina; le macchine in generale; (teatro) la parte meccanica di una rappresentazione scenica; (fig.) mezzo *m.*, strumento *m.*; il meraviglioso, l'elemento soprannaturale di un poema.

Machinist, (mesc͡inist) *s.*, macchinista *m.*, meccanico *m.*, costruttore di macchine.

Macigno, (macígno) *s.*, (geol.) macigno *m.*, pietra di Firenze; roccia composta di quarzo, di mica, d'argilla e di ossido di ferro.

Macintosh, (méchintosc) *opp.* **mackintosh,** *s.*, (dal nome dell'inventore) mantello impermeabile di gomma elastica.

Mackerel, (méchörel) *s.*, (franc.) (itt.) sgombro *m.*: pesce di mare — **Mackerel-***sky,* cielo a pecorelle, coperto di cirro-cumoli.

Mackle, (méch(ö)l) *s.*, (tip.) maculazione *f.*: foglio guasto, stampato male.

Macle, (méch(ö)l) *s.*, (franc.) (min.) macla *f.*, chiastolite: varietà d'andalusite.

Macled, (méch(ö)ld) *opp.* **spotted,** *ag.*, macchiato, chiazzato.

Macon, (mécon(g) *s.*, (da Mâcon sulla Saone) vino rosso francese.

Macrobiotic, (mecr(ö)baiótich) *ag.*, (greco) (in ingl. **long-lived**), che ha vissuto più della vita ordinaria.

Macrocosm, (mécr(ö)cosm) *s.*, (greco) (in ingl. **universe**), macrocosmo *m.*: l'universo, o il sistema visibile dei mondi.

Macrocrystalline, (mecr(ö)cr͡istelain) *ag.*, che ha cristalli visibili ad occhio nudo.

Macrodactylic, (mecr(ö)dechtílich) *opp.* **macrodactylous,** *ag.*, (si dice anche **having long toes**), (ornit.) macrodattile; dalle dita molto pronunziate.

Macrodactyls, (mecr(ö)déchtils) *s.*, (ornit.) tribù di trampolieri notevoli per la lunghezza delle dita.

Macrodiagonal, (mecr(ö)daiég(ö)nel) *s.*, (geom.) la diagonale maggiore di un prisma romboidale.

Macrology, (mecrólogi) *s.*, macrologia *f.*: prolissità nel discorso; pleonasmo *m.*

Macropod, (mécr(ö)pod) *opp.* **spider crab,** *s.*, (zool.) **macropodo** *m.*: specie di ragno crostaceo.

Macropodal, (mecropó(u)del) *ag.*, macropodo; a grandi piedi.

Macropodians, (mecropó(u)diens) *s.*, macropodi *m. pl.*: tribù di crostacei decapodi, con piedi molto lunghi.

Macropus, (mécr(ö)p(ö)s) *s.*, (greco) macropus *m.*: nome scientifico del canguro, animale dei marsupiali.

Macroscopic, (mecr(ö)s-cópich) *ag.*, (si dice più **microscopic**), non visibile ad occhio nudo.

Macrotone, (mécr(ö)to(u)n) *s.*, lineetta (-) che si pone sopra una vocale a dinotare che è lunga, per es.: (ē).

Macrurans, (mecrörens) *opp.* **macrura,** *s.*, macruri *m. pl.*: famiglia di crostacei cui appartiene il gambero.

Mactra, (méchtra) *s.*, mactra *f.*: specie di molluschi bivalvi.

Macula, (méchiula) *pl.* **maculæ,** *s.*, (lat.) macchia sulla pelle; macula *f.*: macchia sulla superficie degli astri.

to **Maculate,** (méchiule(i)t) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **spot,** *to* **stain**), macchiare, sporcare.

Maculate, (méchiulet) *opp.* **maculated,** *ag.*, (poco usato) (si dice **spotted, stained**), macchiato, maculato.

Maculation, (mechiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (tip.) maculazione *f.*, maculatura *f.*; il maculare, il macchiare; (si dice **spot** nel senso di macchia *f.*).

Maculature, (méchiule(i)tiur) *s.*, (tip.) ma-

culatura *f.*, **fogliaccio** *m.*: foglio male stampato, da buttare via.

to **Macule**, (méchiul) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **spot** *to* **stain**), macchiare, maculare.

Maculose, (méchiulo(u)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **stained**), maculato, macchiato.

Mad, (med) *ag.*, (*comp.* **madder**, *sup.* **maddest**), pazzo, sciocco, folle, insensato, scervellato; **furioso**, frenetico; stravagante; arrabbiato; infatuato; fanatico; straordinariamente allegro — **Mad**-*apple*, (bot.) morella, melanzana: pianta delle solanacee — **Mad**-*brain* opp. **mad**-*brained*, che ha il cervello sconvolto, irriflessivo, sconsiderato, scervellato; infiammato, dalla testa calda — **Mad**-*bred*, nato, allevato fra pazzi; generato nell'ardore della passione (in Shakespeare) — **Mad***house*, (si dice più **lunatic asylum**), manicomio; casa di salute per gli alienati — **Mad** *on music*, pazzo per la musica — *Raving* **mad**, pazzo furioso, da legare — *Stark*-**mad**, pazzo da legare — *A* **mad** *conduct*, una condotta insensata — *A* **mad** *thing*, una grande pazzìa — *A* **mad** *undertaking*, un'impresa folle — *To go*, opp. *to run* **mad**, diventare pazzo, perdere la testa — *You will drive me quite* **mad**, mi farete diventar matto — *Mary is* **mad** *with me*, Maria è furiosa contro di me — *As mad as a march*-**hare**, (prov.) pazzo come una lepre nel mese di marzo.

to **Mad**, (med) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **be** opp. *to* **go mad**), essere pazzo, essere furioso.

to **Mad**, (med) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make mad**) rendere pazzo.

Mad, (med) *opp.* **made**, *s.*, (entom.) verme di terra.

Madam, (médem) *opp.* **madame**, *s.*, (franc.) (nella conversazione si contrae generalmente in **ma'am**) titolo dato alle signore e signorine nel cominciare una lettera; usato invece di **Mrs.** davanti al nome della cantante o attrice e nella conversazione quando non si dice il nome; madama *f.*, signora *f.*

Madarosis, (mederó(u)sis) *s.*, (greco) (in ingl. **loss of hair**), caduta dei capelli, delle ciglia.

Madcap, (médchep) *s.* e *ag.*, ragazza eccentrica, scaltra; pazzo, *m.*, eccentrico *m.*, testa balzana.

to **Madden**, (méd(ö)n) *v. a. r.*, (si dice più *to* **drive mad**), rendere furioso o pazzo, fare perdere la testa.

to **Madden**, (méd(ö)n) *v. n. r.*, (poco us.) (si dice *to* **become mad**), impazzire, divenire folle, dimenarsi, agire come un pazzo.

Maddened, (méd(ö)nd) *ag.*, impazzito, furioso.

Maddening, (méd(ö)nin(g) *ag.*, che rende folle; furioso — **Maddening**-*billows*, onde infuriate — **Maddening**-*crowd*, folla furibonda.

Madder, (médör) *s.*, (bot.) garanza *f* pianta delle rubiacee di cui si adopera la radice per tingere in rosso — **Madder**-*carmine*, carmino di garanza: lacca preparata con la garanza — **Madder**-*coloured*, color di garanza — **Madder**-*dyeing*, tingere con garanza — **Madder** *dyer*, tintore di garanza — **Madder**-*plantation*, luogo piantato di garanze — **Madder**-*purple*, porpora garanza, carmino scuro, preparato colla garanza — **Madder**-*orange*, lacca, garanza di colore arancio — **Madder**-*root*, radice di garanza — **Madder**-*tribe*, rubiacee — **Madder**-*yellow*, giallo-garanza: colore brillante preparato colla radice della garanza — *Barked*-**madder**, garanza in scorza — *Ground*-**madder**, garanza in polvere.

Madding, (médin(g) *ag.*, (poco usato) (si dice **furious, raging**), furioso, rabbioso.

Made, (mé(i)d) (*imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **make**, fare.

Made, (mé(i)d) *ag.*, fatto, confezionato, apprestato, artificiale — **Made**-*dishes*, cibi riscaldati; (*hors d'oeuvre*) — **Made**-*up*, confezionato, truccato, artificiale — — *Ready*-**made**, confezionato, finito.

Madefaction, (medeféch-sc(ö)n) *s.*, (farm.) madefazione *f.*: il rendere umido, l'umettare.

to **Madefy**, (médefai) *v. a. r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **moisten**), rendere umido, umettare.

Madeira, (medíira) *s.*, madera *m*; celebre vino dell'isola di Madera — **Madeira**-*cake*, biscotti per madera — **Madeira**-*nut*, noce di guscio sottile che cresce in Madera.

Mademoiselle, (medmuosél) *s.*, (franc.) (in ingl. **miss**), signorina *f.*

Madheaded, (médhed(ö)d) *ag.*, (si dice pure **foolish** nel senso di sciocco), squilibrato, matto, sciocco.

Madhouse, (médhaus) *s.*, (poco usato) (si dice **lunatic asylum**), asilo per i pazzi; manicomio *m.*

Madia, (mé(i)dia) *s.*, (bot.) madi *m.*: pianta composita dell'America del Sud che fornisce un'olio.

Madid, (médid) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **moist**), madido, umido, umettato.

Madly, (médli) *av.*, follemente, insensatamente, inconsideratamente, stordita-mente, freneticamente, appassionatamente.

Madman, (médmen) *s.*, pazzo *m.*, sciocco *m.*, folle *m.*

Madness, (médnes) *s.*, pazzìa *f.*, demenza *f.*; passione tenace e insensata; stravaganza *f.*, sfuriata *f.*, rabbia *f.*, furore *m.*, violenza della passione — *Canine-***madness,** idrofobia — *The* **madness** *of despair,* il furore della disperazione — *It is downright* **madness,** è il colmo della follìa.

Madras, (medrés) *s.*, madras *m.*, fazzoletto di seta e cotone che si fabbrica nell'India — **Madras-***handkerchief,* madras.

Madreperl, (médr(ö)pörl) *s.*, (ital.) (itt.) (si dice più **mother of pearl**), madreperla *f.*· conchiglia bivalva.

Madrepore, (médr(ö)poor) *s.*, (franc.) (si dice più **coral**), madrepora *f.*: genere di polipi.

Madreporite, (médr(ö)poorait) *s.*, (met.) madreporite *f.*: specie di carbonato calcareo.

Madrier, (médriir) *s.*, (franc.) (fort. e miniere) pancone *m.*, tavolone *m.*: asse rinforzato con lamine metalliche usato per sostegno

Madrigal, (médrighel) *s.*, (ital.) madrigale *m.*: breve composizione poetica di carattere lirico; senza accompagnamento.

Madwort, (méduört) *s.*, (bot.) alisso *m.*; pianta delle crocifere.

Maelstrom, (mé(l)lstrom) *s.*, (dan.) (in ingl. **whirlpool**), gorgo pericoloso sulle coste della Norvegia; (fig.) influsso malefico invincibile.

Mænad, (mìined) *s.*, (greco) ,menade, baccante: sacerdotessa di Bacco; (fig.) furia *f.*: (in ingl. **frenzied woman**), donna forsennata.

Mænura, (miiniúra) *s.*, (ornit.) lira *f.*: uccello dei passeracei d'Australia.

Maestro, (maéstro) *s.*, (ital.) maestro *m.* (di ogni arte, specialnente di musica); (si dice **composer** nel senso di compositore *m.*).

Magazine, (meghesìin) *s.*, (franc.) magazzino *m.*, deposito *m.*; arsenale *m.*; rivista *f.*: pubblicazione illustrata periodica di argomenti varii.

Magdalen, (méghdelen) *s.*, (da Maria Maddalena) cortigiana pentita.

Magdaleon, (meghdé(i)leon) *s.*,(farm.) maddaleone *m.*: massa d'impiastro cilindrico.

Magdeburg hemispheres, (méghdebörgh hémisfiirs) *s. pl.*, emisferi di Magdeburgo: sfera divisa in due parti eguali per provare la pressione atmosferica.

Mage, (mé(i)g(e) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **magician**), mago *m.*: prete della religione degli antichi persiani.

Magellanic, (megelénich) *ag.*, relativo a Magellano, navigatore portoghese

Magellanic-*clouds,* tre nebulose biancastre vicino al polo sud.

Magenta, (megénta) *s.*, rosso d'anilina colorante.

Maggot, (még(ö)t) *s.*, (gallese) (si dice più **worm** nel senso di verme *m.*, bruco *m.*, larva *f.*); (fig.)(si dice più **whim** nel senso di capriccio *m.*, ghiribizzo *m.*, ubbia *f.*); persona trascurata —*The first* **maggot** *he has taken into his brain,* la prima ubbia che gli è passata pel cervello — *You shall do it when the* **maggot** *bites,* voi lo farete quando ne avrete voglia.

Maggotiness,(még(ö)tines) *s.*, l'essere pieno di capricci, di ubbie.

Maggoty, (még(ö)ti) *ag.*, verminoso, capriccioso, fantastico — **Maggoty-***headed,* fantastico.

Magi, (mé(i)g(i)ai) *s. pl.*, magi *m.*: i preti degli antichi persiani.

Magian, (mé(i)gien) *ag.*, (poco usato) relativo ai magi.

Magian, (mé(i)gien) *s.*, (poco usato) mago persiano: mago *m.*

Magic, (mégich) *s.*, (franc.) magìa *f.*: arte che pretende produrre effetti soprannaturali —*Natural-***magic,** arte che impiega le forze naturali per produrre effetti in apparenza soprannaturali.

Magic, (mégich) *ag.*, magico, meraviglioso — **Magic-***circle,* serie di numeri disposti in circolo in modo che la loro somma presa in tutti i sensi è sempre la medesima — **Magic-***lantern,* lanterna magica: strumento ottico di proiezione — **Magic-***square,* quadrato magico: quadrato che ha proprietà analoghe a quelle del circolo magico — **Magic-***wand,* bacchetta magica: bacchetta di cui si servono le persone che praticano la magìa.

Magical, (mégichel) *ag.*, magico.

Magically, (mégicheli) *av.*, magicamente.

Magician, (megìscen) *ag.*, magico.

Magician, (megìscen) *s.*, mago *m.*, stregone *m.*, maliardo *m.*

Magilp, (mégilp) *opp.* **magilph,** *s.*, seccativo *m.*: liquido per colori composti di olio di lino e di vernice mastica, adoperato dai pittori per far seccare e brillare i colori.

Magilus, (mégilös) *s.*, magilo *m.*: specie di mollusco univalve.

Magister, (megìstör) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **master, sir, doctor**), maestro *m.*, signore *m.*, dottore *m.*

Magisterial, (megistìiriel) *ag.*, magistrale; autoritario, dispotico; arrogante, superbo, altiero.

Magisterially, (megistìirieli) *av.*, (poco usato) magistralmente, da maestro; imperiosamente.

Magisterialness, (megistíirielnes) *s.*, (poco usato) l'essere magistrale; maestria *f.*, aria *f.*, tono magistrale.

Magistracy, (mégistressi) *s.*, magistratura *f.*, l'ufficio del magistrato; il corpo dei magistrati.

Magistral, (mégistrel) *ag.*, magistrale, che agisce come rimedio sovrano.

Magistrate, (mégistret) *s.*, (franc.) magistrato *m.*: pubblico ufficiale incaricato di far applicare la legge; giudice di pace.

Magistratic, (megistrétich) *opp.* **magistratical,** *ag.*, (poco usato) relativo ai magistrati; che ha l'autorità di un magistrato.

Magma, (mégma) *s.*, (chim.) (greco) magma *f.*: deposito *m.*, feccia *f.*; residuo spesso.

Magna-charta, (még-na chérta) *opp.* **Magna carta,** *s.*, (lat.) la gran Carta d'Inghilterra accordata nel 1215 ai buoni inglesi dal re Giovanni Senza Terra, e che forma la base dei diritti costituzionali dell'Inghilterra.

Magnanimity, (meg-nenímiti) *s.*, magnanimità *f.*: grandezza d'animo.

Magnanimous, (meg-nénim(ö)s) *ag.*, (lat.) magnanimo: d'animo grande, nobile.

Magnanimously, (meg-nénim(ö)sli) *av.*, magnanimamente.

Magnate, (még-net) *s.*, (franc.) magnate *m.*: persona di alto grado e distinzione; i grandi del regno in Polonia ed Ungheria.

Magnes, (még-niis) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **magnet**), magnete *m.*, calamita *f.*

Magnesia, (meg-níiscia) *s.*, (chim.) magnesia *f.*: ossido di magnesio — *Calcined-***magnesia,** magnesia inglese: carbonato di magnesia — *Carbonate of* **magnesia,** magnesia — *Sulphate of* **magnesia,** solfato di magnesia.

Magnesian, (meg-níiscien) *ag.*, relativo alla magnesia, magnesico.

Magnesite, (még-nesait) *s.*, (min.) magnesite *f.*: silicato di magnesia.

Magnesium, (meg-níiciöm) *s.*, (lat.) magnesio *m.*: corpo semplice, metallico di color grigio — **Magnesium-***light,* luce brillante, prodotta dall'accensione del magnesio, usato in fotografia.

Magnet, (még-net) *s.*, (franc.) magnete *m.*, calamita *f.*: minerale di ferro che ha la proprietà di attirare il ferro e di voltarsi verso il nord; sbarra di acciaio magnetizzata — *Artificial-***magnet,** magnete artificiale — *Bar* **magnet,** sbarra magnetizzata, magnetica — *Horse-shoe* **magnet,** calamita a ferro di cavallo.

Magnetic, (meg-nétich) *opp.* **magnetical,** *ag.*, magnetico; capace di essere calamitato — **Magnetic-***bar,* sbarra magnetica — **Magnetic-***battery,* combinazione di magneti, coi loro poli disposti similmente — **Magnetic-***equator,* equatore magnetico: linea attorno al globo ove gli aghi magnetici non hanno inclinazione — **Magnetic-***field,* corpo magnetico: porzione di spazio in cui un magnete fa sentire la sua azione — **Magnetic-***induction,* induzione magnetica; calamitazione di un corpo per la vicinanza di un magnete — **Magnetic-***iron,* magnetite — **Magnetic-***meridian,* meridiano magnetico: la direzione indicata da un ago magnetico liberamente sospeso — **Magnetic-***needle,* ago calamitato: piccola sbarra di acciaio magnetizzato, girevole su di un perno — **Magnetic-***poles,* poli magnetici: i due poli opposti della superficie terrestre cui si rivolgono gli aghi magnetici.

Magnetically, (meg-nétichell) *av.*, (poco usato) magneticamente.

Magneticalness, (meg-nétichelnes) *s.*, (si dice più **magnetic quality**), qualità magnetica.

Magnetics, (meg-nétich-s) *s.*, scienza e principii del magnetismo.

Magnetiferous, (meg-netíför(ö)s) *ag.* (poco usato) (si dice **producing magnetism**) che produce o contiene magnetismo.

Magnetism, (még-netism) *s.*, (fis.) magnetismo *m.*: il complesso dei fenomeni magnetici prodotti da un corpo; la scienza che li studia — *Animal-***magnetism,** magnetismo animale, mesmerismo: influsso nervoso esercitato da un corpo vivente su un altro — *Terrestrial-***magnetism,** magnetismo terrestre: influenza magnetica esercitata dalla terra.

Magnetist, (még-netist) *s.*, magnetista *m.*; chi è versato nel magnetismo.

Magnetite, (még-netait) *s.*, magnetite *m.*: minerale magnetico di ferro.

Magnetizable, (meg-netáiseb(ö)l) *ag.*, magnetizzabile; che può essere magnetizzato.

Magnetization, (meg-netaisé(i)sc(ö)n) *s.*, magnetizzazione *f.*: il magnetizzare, l'essere magnetizzato.

to **Magnetize,** (még-netais) *v. a. r.*, magnetizzare, calamitare; influenzare (la volontà altrui).

to **Magnetize,** (még-netais) *v. n. r.*, diventare magnetizzato: acquistare proprietà magnetiche.

Magnetizer, (még-netaisör) *s.*, magnetizzatore *m.*, magnetizzatrice *f.*

Magneto, (meg-méto(u) (prefisso) appartenente al magnetism. – **Magneto-*electric,*** magneto elettrico: partecipante dell'elettricità e del magnetismo.

Magneto-electricity, (meg-néto elechtrísiti) *s.* elettricità prodotta da magneti; la scienza che tratta di tale elettricità.

Magnetograph, (meg-nét(ö)gref) *s.*, magnetografo *m.*: strumento per registrare il magnetismo terrestre.

Magnetometer, (meg-netómetör) *s.*, magnetometro *m.*: strumento per misurare la potenzialità magnetica.

Magnetomotor, (mag-net(ö)mó(u)tör) *s.*, magnetomotore *m.*: serie voltaica di grandi lame di metallo producente una grande quantità di elettricità a piccola tensione.

Magnifiable, (még-nifaieb(ö)l) *ag.*, magnificabile encomiabile; meritevole di pregio.

Magnific, (meg-nífich) *ag.*, (poco usato) (si dice **noble, splendid**), magnifico, nobile, splendido, grande.

Magnifically, (meg-nífícheli) *av.*, (poco usato) si dice **nobly, splendidly**), magnificamente, nobilmente, splendidamente.

Magnificat, (meg-nífichet) *s.*, (lat.) *Magnificat m.*: il salmo della Vergine Maria.

Magnification, (meg-nifiché(i)sc(ö)n) *s.*, amplificazione *f.*, esagerazione *f.*

Magnificence, (meg-nífissens) *s.*, magnificenza *f.*, fasto *m.*, pompa *f.*, splendidezza *f.*, sontuosità *f.*; lode *f.*, commendazione *f.*; titolo d'onore

Magnificent, (meg-nífissent) *ag.*, (lat.) magnifico grande; nobile, splendido; glorioso; molto degno di lode.

Magnificently, (meg-nífissentli) *av.*, magnificamente.

Magnifico, (meg-nífico(u) *s.*, (ital.) magnifico, un grande di Venezia; il rettore di un'università; (fig.) personaggio importante dello Stato

Magnifier, (mèg-nifai(ö)r) *s.*. chi o che magnifica; panegirista *m.*; chi fa lodi esagerate di qualche persona o di una cosa; (fis.) microscopio *m.*: strumento d'ingrandimento.

to **Magnify,** (még-nifai) *v. a. r.*, (franc.) magnificare, ingrandire, amplificare, ingrossare, aumentare; magnificare, esaltare, celebrare; lodare, vantare, esagerare; sopraffare

Magnifying, (még-nifain(g) *ag.*, amplificante, ingrandente, esaltante; vantato, lodato, esagerato — **Magnifying-*glass*** lente d'ingrandimento — **Magnifying-*power of a telescope or microscope,*** forza d'ingrandimento di un telescopio o di un microscopio.

Magniloquence, (meg-nílí(ö)cuens) *s.*, (lat.) (poco usato) magniloquenza *f.*, dignità, gravità di discorso; stile ampolloso, linguaggio pretenzioso.

Magniloquent, (meg-nílí(ö)cuent) *ag.*, che parla con dignità; ampolloso.

Magniloquently, (meg-nílí(ö)cuentli) *av.*, (poco usato) in modo, con stile enfatico, grave, pomposo.

Magnitude, (még-nitiud) *s.*, (lat.) grandezza, estensione, quantità, somma (totale); tutto ciò che è suscettibile di misura; grandezza *f.*, importanza *f.*, superiorità *f.*, elevazione *f.* — **Magnitude *of mind,*** grandezza d'animo — ***Algebraical*** **magnitude,** grandezza algebrica.

Magnolia, (meg-nó(u)lia) *s.*, (bot.) magnolia *f.*: pianta tipica delle magnoliacee.

Magnoliaceæ, (meg-nóliesi-i) *s.*, (bot.) magnoliacee *f. pl.*: famiglia di piante dicotiledoni.

Magnumbonum, (még-nömbo(u)nöm) *s.*, specie di cannuccia per penna da scrivere di grandi dimensioni; grande prugna ovale gialla.

Magot, (mégot) *s.*, (zool.) scimmia della Barberia.

Magpie, (mégpai) *opp.* **magotpie,** *s.*, (franc.) pica caudata: uccello comune chiacchierino.

Maguay, (meghué(i) *s.*, (mess.) (bot.) agave od aloe americana.

Mahabharat, (mehebháret) *s.*, (sansc.) uno dei due grandi poemi epici dell'India: *Ramayan.*

Mahaleb, (maháleb) *s.*, (arabo) magaleppo *m.*. ciliegio Santa Lucia: varietà di ciliegio il cui frutto fornisce un colore violetto e un liquore spiritoso.

Maharajah, (maherág(i)a) *s.*, (sansc.) titolo assunto da alcuni principi indiani: nell'Hindoustan significa imperatore; nome di un dio del Gange.

Mahbub, (méböb) *s.*, zecchino della Turchia.

Mahogany, (mehógheni) *s.*, (bot.) mogano *m.*: albero resinoso dell'America tropicale — **Mahogany-*veneer,*** foglia di mogano.

Mahomedan, (mehómeden) *opp.* **mohammedan,** *ag.*, maomettano.

Mahone, (mehó(u)n) *s.*, maona *f.*: specie di bastimento usato anticamente dai turchi. di forte tonnellaggio.

Mahound, (méhaund) *s.*, termine di disprezzo che si usava a designare Maometto e il demonio.

Mahout, (máhut) *s.*, (Indie orient.) guardiano o conduttore di elefanti.

Maia, (máia) *s.*, maia *f.*: ragno di mare: specie di crostacei brachiuri.

Maid, (mé(i)d) *s.*, (itt.) angelo di mare, razza.

Maid, (mé(i)d) *s.*, cameriera *f.*, vergine *f.*, pulzella *f.*, giovanetta *f.*, serva *f.* **Maid** *of all work,* serva che fa tutti i lavori di casa da sola — **Maids** *of honour,* damigelle d'onore — **Maid**-*pale,* (in Shakespeare) che ha la bianca e tenera complessione di una vergine — *Bar*-**maid,** commessa di una liquoreria — *Country*-**maid,** contadina — *Kitchen*-**maid,** ragazza che attende alla cucina — *A dairy* **maid,** una lattaia — *A lady's* **maid,** una cameriera della signora — *A waiting* **maid,** una cameriera — *The* **maid** *of Orleans,* la pulzella d'Orléans — *Neither* **maid,** *widow, nor wife,* nè ragazza, nè vedova, nè moglie (SHAKESPEARE).

Maiden, (mé(i)d(ö)n) *s.*, (poco usato tranne in stile poetico) ragazza *f.*; battitoio *m.*: apparecchio per lavare la biancheria; antico strumento di decapitazione simile alla ghigliottina.

Maiden, (mé(i)d(ö)n) *ag.*, (usato solo in composti) di fanciulla: appartenente a fanciulla, simile a fanciulla; fresco, verginale; primo, nuovo, che non è mai stato usato — **Maiden**-*assize,* assise in cui non si discutono cause criminali — **Maiden**-*name,* nome di ragazza prima del matrimonio — **Maiden**-*reign,* regno della regina vergine (Elisabetta) — **Maiden**-*speech,* il primo discorso di una persona, specialmente di un membro del Parlamento alla Camera.

to **Maiden,** (mé(i)d(ö)n) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **speak** opp. *to* **act like a maiden**), parlare o agire dolcemente, come una fanciulla.

Maidenhair, (mé(i)d(ö)nheer) *s.*, (bot.) capelvenere *m.*: specie di felce — *Canadian*-**maidenhair,** erba capillare del Canadà.

Maidenhead, (mé(i)d(ö)nhed) *opp.* **maidenhood,** *s.*, verginità *f.*, freschezza *f.*, purezza *f.*; imene *m.*: la membrana verginale; ingenuità *f.*

Maidenlike, (mé(i)d(ö)nlaich) *ag.*, simile a fanciulla; verginale; modesto, riservato, timido.

Maidenliness, (mé(i)d(ö)nlines) *s.*, (si dice più **maidenly behaviour**), pudore *m.*: modestia *f.*, dolcezza *f.*

Maidenly, (mé(i)d(ö)nli) *ag.*, di fanciulla verginale, pudica; dolce; timida, delicata.

Maidenly, (mé(i)d(ö)nli) *av.*, come una fanciulla; modestamente, pudicamente, timidamente, con riservatezza.

Maiden-pink, (mé(i)d(ö)npinch) *s.*, (bot.) garofano verginale: pianta delle cariofillee.

Maidhood, (mé(i)dhud) *s.*, (poco usato) (si dice **virginity**), verginità *f.*

Maidpale, (mé(i)dpeel) *ag.*, pallido, simile a fanciulla malata.

Maidservant, (mé(i)dsörvent) *s.*, serva *f.*

Maieutic, (me(i)iútich) *ag.*, (greco) attinente all'ostetricia, che aiuta al parto; (filos.) che aiuta nello scoprire la verità con abili domande (del sistema pedagogico socratico).

Maihem, (mé(i)hem) *opp.* **mayhem,** *s.*, (più usato **maim**), mutilazione *f.*, privazione *f.*

Mail, (mé(i)l) *s.*, (franc.) maglia di ferro, corazza *f.*, armatura *f.* — **Mail**-*sheated,* rivestito d'una cotta di maglia — *Coat of* **mail,** cotta, giacca di maglia.

Mail, (mé(i)l) *s.*, (franc.) valigia *f.*, sacco pel trasporto delle lettere; le lettere stesse; corriere — **Mail**-*bag,* valigia pel trasporto delle lettere — **Mail**-*boat,* vapore postale — **Mail**-*coach,* vettura postale — **Mail**-*guard,* corriera postale — **Mail** *master,* ufficiale postale — **Mail**-*packet,* piroscafo, vapore postale — **Mail**-*rider,* chi carica la posta — **Mail**-*stage,* vettura della posta — **Mail**-*train,* treno postale — *Closed*-**mail,** dispaccio chiuso — *Daily*-**mail,** corriere giornaliero — *India*-**mail,** valigia delle Indie — *By overland* **mail,** per via di terra — *To convey the* **mails,** trasportare i dispacci — *To make up the* **mails,** spedire i dispacci.

to **Mail,** (mé(i)l) *v. a. r.*, rivestire con una cotta di maglia o armatura; corazzare, coprire, armare.

to **Mail,** (mé(i)l) *v. n. r.*, spedire per posta.

Mailable, (mé(i)leb(ö)l) *ag.*, che può essere spedito o trasportato per posta.

Mailed, (mé(i)ld) *ag.*, (zool.) corazzato, protetto da uno strato esteriore di scaglie; macchiettato.

Maim, (mé(i)m) *s.*, (franc.) perdita dell'uso di un membro, mutilazione *f.*; ingiuria *f.*; danno *m.*, torto *m.*; difetto organico.

to **Maim,** (mé(i)m) *v. a. r.*, privare qualcuno dell'uso di un membro; storpiare; mutilare, troncare; privare di una parte necessaria; mettere nell'impossibilità, paralizzare.

Maimedness, (mé(i)m(ö)dnes) *s.*, (poco us.) (si dice **mutilation**), mutilazione *f.*, storpiatura *f.*

Main, (mé(i)n) *ag.*, (franc.) principale, potente, capo, prime; importante; largo: diretto, semplice, puro — **Main**-*boom,*

la trave inferiore di un piccolo vascello su cui è stesa la vela principale — **Main**-*branch*, ramo principale — **Main**-*building*, edificio principale — **Main**-*chance*, interesse personale — **Main**-*course*, la vela principale di un bastimento a vela — **Main** *deck*, il ponte più vicino sopra il ponte inferiore — **Main**-*mast*, albero maestro — **Main**-*pipe*, tubo, condotto principale (d'acqua o di gaz) — **Main**-*sail*, la vela principale di un bastimento — **Main**-*sheet*, la fune che tiene tesa la vela principale — **Main**-*spring*, la molla dell'orologio — **Main**-*top*, piattaforma sulla cima dell'albero maestro — **Main**-*yard*, l'antenna sulla quale è stesa la vela principale — **Main** *body of an army*, il grosso di un'armata, il corpo principale — **Main** *chain of a suspension bridge*, gomena di un ponte sospeso — **Main** *conducting-wires*, principali fili conduttori — **Main** *drains of a road*, fossati di una strada — **Main** *force, by* **main** *force*, per forza, per forza maggiore — **Main** *gate of a town*, porta principale di una città — *This is the* **main** *reason*, ecco la ragione principale — *With an eye to the* **main** *chance*, (pensando al benefizio pecuniario) personale.

Main, (mé(i)n) *s.*, capo *m.*, parte o punto principale; massa *f.*, volume *m.*; l'oceano *m.*, l'alto mare; il continente; tubo principale *m.*; vigore *m.*, forza *f.*, sforzo *m.* — **Main**-*braces*, (mar.) braccio della grande antenna — **Main**-*deck*, (mar.) primo ponte — **Main**-*keel*, (mar.) grande chiglia — **Main** *tacks and sheet*, (mar.) armature e scotte della grande vela — **Main** *top braces*, (mar.) braccio della grande vela di gabbia — **Main** *top gallant mast*, (mar.) albero del parrocchetto — *With might and* **main**, con tutta la sua forza.

Main, (mé(i)n) *s.*, colpo di dita, corba *f.*, scommessa fatta in un combattimento di galli.

Mainland, (mé(i)nlend) *s.*, continente *m.*, terraferma.

Mainly, (mé(i)nli) *av.*, principalmente, sovratutto, grandemente, ad alto grado, potentemente — *It* **mainly** *concerns you*, ciò vi riguarda molto da vicino.

Mainour, (mé(i)nör) *s.*, (poco usato) (si dice **theft**), (legge) furto *m.*, ladrocinio *m.*, caccia furtiva; la roba rubata — *To be taken with the* **mainour**, (si dice più *to* **be caught in the act of stealing**), essere preso in flagrante delitto di furto o di caccia furtiva.

Mainpernable, (mé(i)npörneb(ö)l) *ag.* (legge) che può fornire cauzione; che può essere lasciato in libertà sotto cauzione.

Mainpernor, (mé(i)pörnör) *s.*, (franc.) (ant.) (legge) (si dice **bail**), cauzione *f.*: somma che un accusato deposita come garanzia di non sottrarsi al giudizio.

Mainprise, (mé(i)nprais) *s.*, la libertà sotto cauzione.

to **Mainprise**, (mé(i)nprais) *v. a. r.*, mettere in libertà sotto cauzione.

Mainstay, (mé(i)nste(i) *s.*, (mar.) lo straglio che va dalla piattaforma sulla cima dell'albero maestro ai piedi dell'albero di trinchetto; l'appoggio principale.

to **Mainswear**, (mé(i)nsueer) *v.n.ir.*, (*imp* **mainswore**, *part.pass.* **mainsworn**), spergiurare.

Mainsworn, (mé(i)nsuorn) *ag.*, (poco usato) spergiuro.

to **Maintain**, (mé(i)nte(i)n) *v. a. r.* (franc.) mantenere, conservare, difendere; sostenere, portare, appoggiare, nutrire; vendicare, giustificare; sopportare, resistere, soffrire, dichiarare, affermare, pretendere, rappresentare — *To* **maintain** *a vow*, mantenere un voto — *To* **maintain** *a cause*, sostenere, difendere una causa — *You will* **maintain** *it*, voi lo sosterrete.

to **Maintain**, (me(i)nté(i)n) *v.n.r.*, mantenere, sostenere, pretendere.

Maintainable, (me(i)nté(i)neb(ö)l) *ag.*, che può essere mantenuto; conservabile; sostenibile; difendibile.

Maintainer, (me(i)nté(i)nör) *s.*, mantenitore o mantenitrice; difensore *m.*, protettore *m.*, sostegno *m.*, appoggio *m.*

Maintainor, (me(i)nté(i)nör) *s.*, chi fornisce ad altri, colui che aiuta col denaro necessario per sostenere le spese di un processo.

Maintenance, (mé(i)ntenens) *s.*, mantenimento *m.*, alimentazione *f.*, sussistenza *f.*; mezzi di sussistenza; appoggio *m.*, sostegno *m.*, protezione *f.*, difesa *f.*, giustificazione *f.*, continuazione *f.*, durata *f.*, conservazione *f.*; (legge) prestazione di denaro per un processo — *Cap of* **maintenance**, toga legale; insegna di dignità annessa al grado di duca; toga guernita di pelliccia che il sindaco di Londra porta nei giorni di cerimonia.

Maisonette, (mesonét) *s.*, (franc.) (in ingl. **cottage**), casettina *f.*

Maize, (mé(i)s) *s.*, (amer.) (bot.) *opp.* **indian corn**, maiz *m.*: granoturco.

Maizena, (me(i)sína) *s.*, *opp.* **corn-flour**, fiore del maiz.

Maj., abbrev. di **Major**, capo, sindaco.

Majestic, (megéstich) *ag.*, maestoso, dignitoso; splendido, sublime, grande; elevato di pensiero o di stile; imponente, augusto.

Majestically, (megésticheli) *av.*, maestosamente; dignitosamente.

Majesticalness, (megéstichelnes) *s.*, maestosità *f.*, imponenza *f.*

Majesty, (mégesti) *s.*, (franc.) maestà *f.* dignità *f.*, grandezza *f.*; sovranità *f.*, sublimità *f.*, imponenza *f.* — *His* **Majesty** *the King*, Sua Maestà il Re.

Majolica, (meg(i)ólica) *s.*, maiolica *f.*

Major, (mé(i)g(i)ör) *ag.*, (lat.) maggiore, più importante, più grande in dignità; (mus.) maggiore: che ha un intervallo di quattro semitoni — *Drum*-**major,** tamburo maggiore — *Sergeant*-**major,** sergente maggiore. — *The* **major** *party,* la maggior parte.

Major, (mé(i)g(i)ör) *s.*, maggiore *m.*, maggiorenne *m.*; capo di battaglione, di uno squadrone; grado militare superiore al capitano; sindaco di una città; (log.) la prima proposizione di un sillogismo regolare — **Major**-*domo*, maggiordomo, fattore — **Major**-*general,* (mil.) maggior generale: ufficiale che comanda una brigata — **Major**-*interval,* (mus.) intervallo maggiore di un semitono dell'intervallo ordinario che ha la stessa denominazione — **Major**-*premise,* (log.) premessa che contiene il termine maggiore — **Major**-*term,* il termine che forma il predicato della conclusione — *Aid*-**major,** (mil.) ufficiale che funge da maggiore.

Majorat, (mag(i)o(u)rá) *s.*, (franc.) maggiorasco *m.*: il diritto di successione alla proprietà che spetta al primogenito.

Majorate, (mé(i)g(i)oret) *s.*, (poco usato) grado o ufficio del maggiore.

Majoration, (me(i)g(i)örè(i)sc(ö)n) *s.*, estimo *m.*: valutazione eccessiva di un oggetto più di quel che vale realmente.

Majority, (megóriti) *s.*, (franc.) maggioranza *f.*: la parte più grande; età maggiore; maggiorità *f.*; (mil.) grado, dignità di maggiore; gli antenati, i padri; superiorità *f.*, prevalenza *f.*; preminenza *f.*

Majorship, (mé(i)g(i)örscip) *s.*, maggiorasco *m.*, maggiore *m.*

Majuscule, (meig(i)ös-chiul) *s.*, (lat.) maiuscola *f.*: carattere cubitale usato nei manoscritti antichi.

to Make, (mé(i)ch) *v. a. ir.* (*imp.* e *part. pass.* **made,** fare, (generalmente, materialmente) creare, produrre; fabbricare, confezionare; costruire; operare, eseguire, effettuare; aggiustare, accomodare; abituare, avvezzare; cambiare in; far diventare; ammucchiare, ammassare; raccogliere, acquistare, guadagnare; farsi; conciliarsi; affezionarsi; stabilire, porre; soffrire; subire; causare, determinare; procurare; forzare; contraddire; obbligare; rappresentare; far credere; (mar.) scoprire, arrivare in vista di, toccare, raggiungere; chiudere, sbarrare. (Il verbo *to* **make** può essere seguito dalle particelle *away, it out, of, out, over, up, up to*) — *To* **make** *away,* dissipare, prodigare; distruggere — *To* **make** *it out,* aggiustarsi, comprendere — *To* **make** *of,* comprendere, intendere; trar partito; stimare, far caso di — *To* **make** *out,* comprendere, intendere, spiegare; decifrare; scoprire; distinguere, tracciare, redigere, comporre; produrre, fornire, completare; stabilire, provare, innalzare; finire — *To* **make** *over,* cedere, trasferire; rifare, confidare — *To* **make** *up,* fare, formare; completare; riunire; preparare; disporre; colmare, supplire a; riparare; cancellare; risarcire di; tener conto di, indennizzare; comporre, accomodare, conciliare, tranquillare, stabilire, fare; (tip.) mettere in pagina o in colonna i caratteri, confezionare, conchiudere, compiere, finire; farsi, comporsi; determinare, decidere; spiegare, spedire — *To* **make** *up to,* riconciliarsi — *To* **make** *a bargain,* concludere un contratto — *To* **make** *a bed,* fare un letto — *To* **make** *a bet,* fare una scommessa — *To* **make** *a fire,* fare del fuoco; abituare, avvezzare; cambiare in, diventare — *To* **make** *a fool of someone,* burlarsi, prendersi giuoco di qualcuno — *To* **make** *a fool of oneself,* rendersi ridicolo — *To* **make** *a friend,* farsi un amico — *To* **make** *a harbour,* toccare un porto, arrivarci — *To* **make** *amends,* risarcire, compensare — *To* **make** *an agreement,* fare una convenzione, un contratto — *To* **make** *an apology,* fare delle scuse — *To* **make** *an ass of oneself,* coprirsi di ridicolo — *To* **make** *angry,* angustiare, arrabbiarsi con — *To* **make** *a person do something,* costringere una persona a fare qualche cosa — *To* **make** *a person speak,* fare parlare qualcuno — *To* **make** *a proposal,* fare una proposta — *To* **make** *shift* aggiustarsi alla meglio a — *To* **make** *a shipwreck,* fare naufragio — *To* **make** *a show,* pretendere — *To* **make** *a speech,* fare un discorso — *To* **make** *a suit of clothes,* fare un vestito — *To* **make** *clean,* nettare, pulire — *To* **make** *foul water,* lavorare un fondo, toccare con la chiglia un fondo melmoso — *To* **make** *free with,* trattare troppo famigliarmente — *To* **make** *good,* difendere, guardare; mantenere, sostenere, provare, giustificare; tenere, eseguire, riuscire; garantire, rispondere di; tener conto; risarcire, riparare, supplire, colmare — *To* **make** *good a loss,* riparare una perdita — *To* **make** *good a siege,* sostenere un assedio — *To* **make** *good crops,* fare un buon raccolto — *To* **make** *good one's promise,* mantenere la propria promessa — *To* **make** *haste,* affrettarsi — *To* **make** *head,*

progredire, avanzare, cominciare a, capire — *To* **make** *head against every body*, tener testa a tutto il mondo — *To* **make** *it doubtful*, far dubitare di qualcosa — *To* **make** *it up* opp. *to* **make** *matters up*, riconciliarsi, fare la pace — *To* **make** *light of*, dare poca importanza, fare poco caso; misconoscere; sdegnare, farsi gioco — *To* **make** *light of a serious thing*, non prendere a cuore una cosa seria — *To* **make** *linen, woollen cloth*, fare della tela, del panno — *To* **make** *love*, corteggiare — *To* **make** *merry*, divertire, essere gioviale — *To* **make** *a mistake*, equivocare, sbagliare — *To* **make** *much of*, fare grande caso di; stimare, ricavare gran partito, molto profitto; trattare con molta considerazione — *To* **make** *much out of nothing*, fare grande scalpore per nulla — *To* **make** *much way with a good wind*, fare molto cammino con vento favorevole — *To* **make** *no difference*, essere indifferente, non farvi attenzione — *To* **make** *no doubt*, non mettere alcun dubbio, credere — *To* **make** *nothing of*, non fare alcun caso, contare per nulla; non trarre alcun partito; non comprendere nulla — *To* **make** *northing*, viaggiare al nord — *To* **make** *one dizzy*, far venire le vertigini — *To* **make** *one a doctor*, far di qualcuno un dottore — *To* **make** *one laugh*, far ridere — *To* **make** *one read*, far leggere qualcuno — *To* **make** *one's blood run yellow*, essere terribilmente spaventato; far cambiare in giallo il colore del sangue — *To* **make** *one's presence felt*, far sentire la propria presenza — *To* **make** *oneself comfortable*, fare il proprio comodo — *To* **make** *oneself heard*, farsi intendere — *To* **make** *oneself presentable*, fare toletta — *To* **make** *one's way*, fare il proprio cammino, dirigersi, farsi largo — *To* **make** *one's words good*, mantenere la parola — *To* **make** *out a thing*, capire una cosa — *To* **make** *out his case*, giustificare la sua querela — *To* **make** *out an account*, regolare un conto — *To* **make** *over one's rights to another*, cedere i propri diritti ad un altro — *To* **make** *provisions*, fare provvigioni — *To* **make** *ready*, preparare — *To* **make** *sail*, fare forza di vele — *To* **make** *sternway*, cadere all'indietro — *To* **make** *sure of*, considerare come sicuro, tenere per certo, contare sopra, assicurarsi; impadronirsi — *To* **make** *sure of the game*, impadronirsi della cacciagione — *To* **make** *talk*, chiacchierare — *To* **make** *the best of*, ricavare il miglior partito possibile, profittare, mettere a profitto — *To* **make** *the best of a bad bargain*, trarre bene dal male — *To* **make** *the best of a bad job*, fare buon viso a cattiva sorte — *To* **make** *the best of a bad game*, trarsi d'impaccio nel miglior modo possibile — *To* **make** *up a breach*, riparare una breccia — *To* **make** *up a bundle*, fare un pacco — *To* **make** *up a difference*, completare la differenza pagando, accomodare, appianare una differenza — *To* **make** *up a face*, farsi, comporre un viso *To* **make** *up a loss*, riparare una perdita — *To* **make** *up a sail*, avvolgere una vela — *To* **make** *up a sum of money*, completare somma di denaro raccolto — *To* **make** *up the mail*, spedire la valigia — *To* **make** *way*, fare del cammino, avanzare; aprirsi un passaggio, fare posto — *To* **make** *way for a carriage*, fare posto ad una carrozza — *To* **make** *words*, disputare, contestare — *A gape is* **made**, la breccia è aperta — *Charles* **makes** *all about him happy*, Carlo rende felici tutti quelli che l'attorniano — *Do* **make** *sure*, assicuratevene — *Don't* **make** *a fool of yourself*, non fate sciocchezze — *He* **made** *free with him*, egli si prendeva delle libertà — *He* **makes** *light of his troubles*, non dà importanza alle sue disgrazie — *He will* **make** *a good scholar*, sarà un buon scolaro — *How many infants have been* **made** *away!* quanti bambini sono periti! — *I can with* **make** *nothing of his discourse*, non capisco nulla del suo discorso — *I can't* **make** *head or tail of it*, non posso capirne niente, non so se verrà testa o coda (pila o croce) al gioco delle monete — *I felt that she'd* **make** *a hit some day*, io sentivo che fra qualche giorno essa avrebbe fatto furore — *I had no particular reason to* **make** *a show of industry*, io non avevo ragioni speciali per pretendere di essere industrioso — *It is good not to* **make** *too much of any person at the first*, è prudente non fidarsi ciecamente del primo venuto — *I* **made** *the story myself*, feci io stesso il racconto — *It only* **makes** *her love him the more*, essa lo ama ancora di più per questo — *I won't* **make** *many words with this woman*, voglio tagliare corto con questa donna — *She* **makes** *no more of me than of a slave*, non mi considera dunque più che come uno schiavo — *Let us* **make** *man in our image*, facciamo l'uomo secondo la nostra immagine — *Misery* **makes** *many enemies*, la miseria procura molti nemici — *Man was* **made** *to mourn*, l'uomo è nato per piangere — *None recognised her in her new dresses and* **make** *up*, nessuno la riconobbe nella sua toeletta e per il modo in cui era truccata — *She has* **made** *it up with her father*, essa si accordò con suo padre — *She* **made** *the*

basket fast with a piece of twine, essa legò saldamente il canestro con un pezzo di corda — *That has not debarred members from* **making** *forecasts for themselevs,* ciò non impedì i membri dal fare pronostici per proprio conto — *The hit he has* **made** *here has gone to his head,* il successo che ha ottenuto gli ha dato alla testa — *The horse on which the odds were laid and the bets* **made,** il cavallo favorito per cui la gente scommetteva il proprio denaro — *The loss that I* **made** *was private* la perdita che ebbi fu personale — *The natural beauties* **make** *but one temple for the Deity,* le bellezze della natura non sono che un tempio per la Divinità — *The principle is not clearly* **made** *out,* il principio non è stabilito chiaramente — *The right* **make,** quello che è fatto come si deve — *There is money to be* **made,** vi è da guadagnare denari — *They* **made** *light of it,* essi non si misero affatto in pena — *They* **made** *no mistake as to who was master inside these doors,* essi sapevano benissimo chi fosse il vero padrone in questo luogo — *They* **made** *the land at five o' clock on the larboard bow, distant nine leagues,* alle cinque si scorse la terra da babordo, alla distanza di nove leghe — *They might* **make** *good servants,* se ne potrebbero fare dei buoni servi — *This dose is properly* **made** *up,* questa dose è preparata convenientemente — *This is the day that either* **makes** *me or ruins me,* ecco il giorno che deve rendermi felice o rovinarmi — *This man* **made** *her give up her pretentions,* quest'uomo la fece rinunciare alle sue pretese — *This woman* **makes** *up in kindness what she lacks in beauty,* questa donna supplisce colla gentilezza a ciò che manca alla sua bellezza — *Who* **makes** *or ruins with a smile or frown,* quegli che con un sorriso o corrugamento di ciglia fa la fortuna o la rovina.

to **Make,** (mé(i)ch) *v. n. ir.,* (*imp.* e *part. pass.* **made**) andare a, tendere, avanzarsi, dirigersi; correre, fondere, slanciarsi; contribuire, servire; fingere di, aver l'aria di; far versi, verseggiare; essere, tenere; (mar.) salire. (Il verbo *to* **make** può essere seguito dalle particelle *against, at, away, away with, for, off, on, out, up for, up with, with*) — *To* **make** *against,* essere contrario, nuocere — *To* **make** *at,* correre su: slanciarsi, precipitarsi, mirare, tirare su — *To* **make** *away,* allontanarsi, scappare — *To* **make** *away with,* disfarsi di; uccidere, assassinare — *To* **make** *for,* andare, dirigersi verso; essere vantaggioso, favorevole — *To* **make** *off,* andarsene, fuggire, schivare — *To* **make** *on,* camminare, dirigersi, andare — *To* **make** *out,* distinguere, capire, pervenire, riuscire, venire a capo — *To* **make** *up for,* supplire, fare ammenda, sostituire — *To* **make** *up to,* avvicinarsi, avanzarsi — *To* **make** *up,* eguagliare una differenza, fare la pace; truccarsi — *To* **make** *as if,* fare come se, far finta, aver l'aria, parere — *To* **make** *bold to,* osare, prendersi la libertà, permettersi — *To* **make** *up for a lot,* compensare in gran parte — *The tide* **makes** *fast,* la marea sale presto — *He* **made** *for the door,* egli cercò di svignarsela — *My sister* **made** *towards home,* mia sorella si diresse verso la sua dimora — *He* **made** *up for lost time,* egli riguadagnò il tempo perduto — *Mere labour will never* **make** *up for genius,* il solo lavoro non supplirà mai il genio — *The ebb is* **making,** il riflusso si forma — *A move was* **made** *for the room,* tutti si diressero verso la stanza — *I knew that he was* **making** *straight for that woman,* io sapevo che egli si dirigeva direttamente a quella donna — — *The man, who can do this is* **made** *for life,* l'uomo che riesce in questo affare ha l'avvenire assicurato — *We* **made** *for a little house,* ci dirigemmo verso una casetta — *When they set out from the sea they* **made** *northward,* lasciando il mare si diressero verso il nord.

Make, (mé(i)ch) *s.,* forma *f.*, fattura *f.*, taglio di un vestito; fabbrica *f.*, manifattura *f.*, concatenazione *f.*, struttura *f.*

Make, (mé(i)ch) (ant.) (si dice **mate, husband**), compagno *m.*, marito o moglie.

Make-up, (mé(i)ch öp) *s.,* truccatura *f.*

Makebate, (mé(i)ch be(i)t) *s.,* (poco usato) (si dice **breeder of quarrels**), buttafuoco *m.*, confusionario *m.*, istigatore *m.* (di discussioni); (bot.) *Polemonium cæruleum.*

Makeless, (mé(i)chles) *ag.,* (ant.) (si dice **matchless**), impareggiabile, senza pari.

Make-peace, (mé(i)chpiis) *s.,* (ant.) (si dice **peacemaker**), mediatore *m.*, pacificatore *m.*, paciere *m.*

Maker, (mé(i)chör) *s.,* creatore *m.*, fabbricante *m.*, facitore *m.*; attore *m.*, scrittore *m.*

Makeshift, (mé(i)ch-scift) *s.,* espediente *m.*, temporaneo *m.*

Makeweight, (mé(i)chue(i)t) *s.* e *ag.,* complemento di peso; riempitura *f.*; riempitivo.

Maki, (máchi) *s.,* (zool.) maki *m.* lemur: animale dei quadrumani.

Making, (mé(i)chin(g) *s.,* formazione *f.*, il fare, il formare, l'essere causa, il costituire; opera *f.*, lavoro *m.*, composizione *f.*, struttura *f.*; (al *pl.*) insegne di una carica — *A knife of my own* **ma-**

king, un coltello che avevo fabbricato io stesso — *That was the* making *of her*, è stato ciò che ha fatto la sua fortuna.

Making up, (mé(i)chin(g) öp) *s.*, il ridurre i liquori al grado d'alcool prescritto; (tip.) l'ordinamento dei caratteri in colonne o pagine.

Mal (mel) *opp.* **male,** *s.*, prefisso che indica un carattere nocivo, cattivo, pernicioso.

Malabar-plum, (málebaar plöm) *s.*, (bot.) pianta delle mirtacee del Malabar.

Malacatune, (melechetiún) *s.*, (bot.) pesca duracina *f.*: varietà di pesca.

Malacca-bean, (maláca biin) *s.*, (bot.) noce d'acagiù: il frutto del melo d'acagiù.

Malachite, (mélecait) *s.*, (min.) (greco) malachite *f.*: carbonato idrato di rame di un colore verde o azzurro brillante — *Green* **malachite,** malachite verde — *Blue*-**malachite,** malachite bleu.

Malacoderms, (melecódörms) *opp.* **malacodermata,** *s.*, (ent.) malacodermi *m. pl.*: specie di coleotteri pentameri.

Malacolite, (meléc(ö)lait) *s.*, (greco) (min.) malacolite *f.*: varietà di pirosseno.

Malacologist, (melecól(ö)gist) *s.*, (greco) malacologo *m.*: colui che si occupa, che tratta specialmente dei molluschi.

Malacology, (melecól(ö)gi) *s.*, malacologia *f.*: ramo della storia naturale che tratta specialmente dei molluschi.

Malacopterygian, (melecoptörígien) *s.*, (greco) (itt.) malacotterigo *m.*: pesce tipo dei malacotterigi.

Malacostomous, (melecóst(ö)m(ö)s) *ag.*, (greco) (itt.) malacostomo, avente mascelle molli e senza denti.

Malacostracology, (melecostrecól(ö)gi) *s.*, (greco) crostaceologia *f.*

Maladjustment, (meledg(i)östment) *s.*, accomodamento non buono, difettoso.

Maladministration, (meledministré(i)sc(ö)n) *s.*, amministrazione scorretta, difettosa.

Maladroit, (méledroit) *ag.*, (franc.) (poco usato) (si dice **awkward, clumsy**), inadatto, mal destro, goffo.

Maladroitly, (meledróitli) *av.*, (poco usato) (si dice **awkwardly, clumsily**), in maniera mal destra, non conveniente, goffamente.

Maladroitness, (méledroitnes) *s.*, (poco us.) (si dice **awkwardness**), inettezza *f.*, insipienza *f.*, goffaggine *f.*

Malady, (méledi) *opp.* **disease,** *s.*, (franc.) malattia *f.*: alterazione della salute; (fig.) disordine mentale o dell'animo.

Malaga, (mélega) *s.*, malaga *m.*: vino importato da Malaga (Spagna).

Malagma, (meleg-ma) *s.*, (med.) malagma *m.*: cataplasma.

Malagnetta pepper, (meleg-néta pépör) *s.*, cardamomo *m.*: specie di pepe che serve a dare forza fittizia alle bevande spiritose e alla birra.

Malaise, (melé(i)s) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **queer feeling**), sentimento di malessere, frequentemente sintomo di malattia.

Malambobark, (melémbo(u)ba(r)ch) *s.*, corteccia aromatica, febbrifuga importata dalla Nuova Grenada.

Malanders, (mélendörs) *s.*, (veter.) (franc.) malandre *f. pl.*: fessura ulcerosa alla piegatura del ginocchio del cavallo.

Malapert, (mélepört) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **pert, impudent**), impertinente, sfrontato, insolente, impudente.

Malapert, (mélepört) *s.*, (ant.) (si dice **an insolent person**) persona impertinente, sfrontata, insolente, impudente.

Malapertness, (mélepörtnes) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **impertinence**), impertinenza *f.*, sfrontatezza *f.*, insolenza *f.*, impudenza *f.*

Malaprop, (méleprop) *s.*, colui che adopera male a proposito parole ricercate.

Malapropism, (méleprop(ö)pi(u)sm) *s.*, (si dice più **misapplication of fine words**), sbagliata applicazione di parole ricercate.

Malapropos, (melépr(ö)po(u) *av.*, (franc.) (si dice **out of place**), fuor di proposito, fuori di stagione, a contrattempo.

Malar, (mé(i)ler) *ag.* e *s.*, (lat.) relativo alla guancia; *s.*, (anat.) l'osso frontale.

Malaria, (meléerìa) *s.*, (ital.) malaria *f.*: esalazioni nocive di luoghi paludosi.

Malarian, (meléerien) *opp.* **malarial** *opp.* **malarious,** *ag.*, malarico, malsano.

Malate, (méle(i)t) *s.*, (chim.) malato *m.*: sale formato dall'acido malico, combinato con una base.

Malaxis, (meléch-sis) *s.*, (bot.) malaxide *f.*: pianta della famiglia delle orchidee.

Malay, (méle(i) *s.*, malese *m.* e *f.*: persona nata nelle isole della Malesia; la lingua malese — *The* **Malay** *peninsula*, la penisola di Malacca.

Malayan, (meléien) *ag.*, malese.

Malconformation, (melconformé(i)sc(ö)n) *s.*, conformazione viziosa, difettosa; sproporzione *f.*

Malcontent, (méle(ö)ntent) *ag.* e *s.* (si dice più **discontented**), malcontento, che disapprova le leggi o l'amministrazione del governo.

Malcontented, (melc(ö)ntént(ö)d) *ag.*, (poco us.) (si dice **discontented**), malcontento.

Malcontentedly, (melc(ö)ntént(ö)dli) *av.*, (poco usato) (si dice **with discontent**), con malcontento.

Malcontentedness, (melc(ö)ntént(ö)dnes) *s.*, (poco usato) (si dice **discontent**), malcontento *m.* (del governo); disamore *m.*

Male, (mé(i)l) *ag.*, (franc.) maschio; di sesso maschile; eccellente, nobile; (bot.) che ha stami, senza pistilli; (tecn.) si dice della vite in opposizione alla chiocciola (bot.) di pianta o parte di una pianta che porta gli organi fecondativi — **Male-*fern,*** felce maschia — **Male-*rhymes,*** rime maschie, le quali constano solamente dell'ultima sillaba — **Male-*screw,*** vite maschia: vite che si fa entrare perfettamente in un'altra corrispondente.

Malediction, (meledích-sc(ö)n) *s.*, (franc.) maledizione *f.*, imprecazione *f.*

Malefaction, (meleféch-sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **crime**), delitto *m.*

Malefactor, (meleféchtör) *s.*, (si dice più **criminal**), malfattore.

Malefice, (mélefis) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **witchcraft**), maleficio *m.*; sortilegio *m.*, incantesimo *m.*, delitto *m.*

Maleficence, (meléfissens) *s.*, il fare male o danno.

Maleficent, (meléfissent) *ag.*, dannoso, cattivo.

Maleic, (meléich) *s.*, (chim.) maleico *m.* — **Maleic-*acid,*** acido maleico: acido ottenuto dalla distillazione dell'acido malico.

Malengine, (mélengin) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **deceit**), insidia *f.*, astuzia *f.*, frode *f.*; inganno *m.*, truffa *f.*, seduzione *f.*, illusione *f.*

Malevolence, (melév(ö)lens) *s.*, (si dice più **ill-will**), malevolenza *f.*, cattiva volontà contro qualcuno, malizia *f.*

Malevolent, (melév(ö)lent) *ag.*, (lat.) malvolente, che vuol male; invidioso, malizioso, dispettoso.

Malevolently, (melév(ö)lentli) *av.*, con malevolenza, odiosamente.

Malexecution, (melech-sechiúsc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **faulty execution**), esecuzione cattiva o difettosa, cattiva amministrazione.

Malfeasance, (melfísens) *s.*, (franc.) (legge) (si dice più **evildoing, wrong**), cattiva azione, torto *m.*

Malformation, (melfoo(r)mé(i)sc(ö)n) *s.*, conformazione o struttura difettosa: (anat.) struttura anormale di un organo.

Malic, (mé(i)lich) *ag.*, (lat.) (chim.) malico: estratto dal sugo dei pomi — **Malic-*acid,*** acido malico.

Malice, (mélis) *s.*, (franc.) malizia *f.*; cattiveria *f.*, malignità *f.*, malevolenza *f.*; persona maliziosa — *He bears me* **malice,** egli mi vuol male — *Implied* **malice,** pretesa, intenzione criminale — *To feel* **malice** *towards someone,* fare della malizia contro qualcheduno

Malicho, (mélico) *s.*, (in ingl. **mischief**), (spagn.) cattiveria *f.*, malvagità *f.*

Malicious, (melísc(ö)s) *ag.*, malizioso, malvolente, cattivo, dispettoso, mal intenzionato; che porta rancore: criminale, premeditato — **Malicious** *arts,* artifici maliziosi.

Maliciously, (melísc(ö)sli) *av.*, maliziosamente, malignamente.

Maliciousness, (melísc(ö)snes) *s.*, malizia *f.*, malevolenza *f.*, cattiveria *f.*

Malign, (meláin) *ag.*, (franc.) maligno, maligna, malizioso, malvolente; nemico, nocivo; (med.) grave — **Malign** *spirits,* spiriti maligni — **Malign** *ulcer,* ulcera maligna.

to **Malign,** (meláin) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **speak evil of**), parlar male di.

to **Malign,** (meláin) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **be malicious**), essere malizioso, portare rancore, essere odioso.

Malignancy, (melíg-nensi) *s.*, malignità *f.*, inclinazione a fare, a dire male; (med.) virulenza *f.*,

Malignant, (melíg-nent) *ag.*, maligno, nocivo; (astrol.) che esercita una influenza perniciosa; applicato alla febbre significa che il sangue è putrido — **Malignant** *boil,* foruncolo virulento — **Malignant** *heart,* cuore cattivo.

Malignantly, (melíg-nentli) *av.*, malignamente, maliziosamente.

Maligner, (melí-nör) *s.*, chi maligna.

Malignity, (melíg-niti) *s.*, malignità *f.*: malizia *f.*, inimicizia *f.*; (med.) influenza perniciosa — *The* **malignity** *of the air,* la malignità dell'aria.

Malignly, (meláinli) *av.*, (ant.) (si dice con **malice**), con malizia.

to **Malinger,** (melínghör) *v. n. r.*, (franc.) (milit.) fingere e prolungare una malattia (per essere dispensato dal lavoro)

Malingerer, (melínghörör) *s.*, persona (specialmente soldato) che finge di essere ammalato o che prolunga intenzionalmente uno stato di malattia per essere esonerato dal suo dovere.

Malingering, (melínghörin(g) *ag.*, che finge di essere ammalato, gracile, debole macilento; che stenta a rimettersi in salute.

Malingery, (melínghöri) *s.*, il fingere malattia per essere esonerato dal proprio dovere.

Malison, (mélis(ö)n) *s.*, (franc.) (poco us.) (si dice **malediction**), maledizione *f.*

Malkin, (móolkin) *s.*, (poco usato) spazzola

da lavare, spazzaforno *m.*, spazzatoio *m.*, spauracchio *m.*; sudiciona *f.*

Mall, (mool) *s.*, (anche **maul**), massa *f.*, maglio *m.*

Mall, (mel) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **public walk**), passeggiata pubblica; cortile *m.*

Mallard, (mélerd) *s.*, (franc.) (in ingl. **wild drake**), anitra domestica; l'anitra maschio selvatica ordinaria.

Malleability, (mele-ebíliti) *opp.* **malleableness,** *s.*, malleabilità *f.*

Malleable, (méle-eb(ö)l) *ag.*, (franc.) malleabile: che si può battere, stendere a colpi di martello.

to **Malleate,** (méle-e(i)t) *v. a. r.*, (poco us.) (si dice *to* **hammer**) martellare, malleare, stendere a colpi di martello; trebbiare.

Malleation, (mele-é(i)sc(ö)n) *s.*, il battere e stendere a colpi di martello.

Mallenders, (mélendörs) *s.*, (anche **malanders**), (veter.) malandare *f. pl.*: spaccature ulcerose alle ginocchia dei cavalli.

Malleolar, (meleó(u)ler) *ag.*, (lat.) (anat.) malleolare; aggiunto di vene e arterie che sono attorno al malleolo.

Mallet, (mélet) *s.*, (franc.) (in ingl. è **wooden hammer**), martello di legno, maglio *m.* — *Calking*-**mallet,** martello da calafato.

Malleus, (méle(ö)s) *s.*, (anat.) (lat.) martello: uno dei piccoli ossi del timpano; (conch.) ostrica a testa di martello.

Mallow, (mélo(u) *s.*, (bot.) malva selvatica — *Marsh*-**mallow,** altea *f.* — *Musk*-**mallow,** malva muschiata — *Rose*-**mallow,** malvarosa.

Malm-bricks, (máam brich-s) *s.*, mattoni composti di sabbia, di calce polverizzata e di argilla.

Malm-rock, *s.*, (máam roch) (geol.) varietà di pietra focaia.

Malmsey, (máamsi) *s.*, (franc.) malvasia *f.*: specie di uva; il vino che se ne trae.

Malodorous, (meló(u)dör(ö)s) *ag.*, (si dice **bad-smell**), puzzolente.

Malodour, (meló(u)dör) *s.*, (si dice più **offensive odour**), puzzo *m.*

Malope, (mélo(u)p) *s.*, (bot.) malope *f.*: pianta delle malvacee.

Malpighia, (melpíghia) *s.*, (bot.) malpighia *f.*: pianta tropicale affine al ciliegio.

Malposition, (melp(ö)sísc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **wrong position**), posizione ingiusta, erronea.

Malpractice, (melpréchtis) *s.*; pratica cattiva, abuso *m.*, malversazione *f.*; condotta illegale o immorale; cosa illecita.

Malt, (moolt) *s.*, malto, orzo o altro grano che si fa germogliare e poi seccare al forno; operazione che ne sviluppa il principio saccarino; i residui di tale operazione — **Malt**-*dust* opp. **malt**-*floor*, l'aia ove si fanno germogliare i grani — **Malt**-*horse*, cavallo che si adibisce a macinare i grani; uomo stupido, di poco cervello — **Malt**-*house*, luogo ove si fanno germogliare i grani — **Malt**-*kiln*, forno seccatoio di grani — **Malt**-*liquor* liquore fatto con tale operazione; birra — **Malt**-*tax*, tassa sui grani fermentati — **Malt**-*worm*, bevitore di birra, ubriacone — *Black* **malt** *roasted*, malto che serve a dare il colore — *Brown*-**malt,** orzo fermentato che serve a dar gusto — *Pale*-**malt,** malto da cui si estrae il principio saccarino.

Malt, (moolt) *ag.*, relativo al malto.

to **Malt,** (moolt) *v. a. r.*, far germogliare l'orzo, o altro grano.

to **Malt,** (moolt) *v. n. r.*, opp. *to* **be converted into malt**), trasformare in malto.

Maltalent, (méltelent) *s.*, (franc.) (in ingl. **ill-humour**), maltalento *m.*: cattivo umore, malanimo *m.*

Maltese, (mooltís) *ag.*, maltese: appartenente all'isola di Malta — **Maltese**-*cross*, croce di malta: croce dei cavalieri di Malta con otto punte — **Maltese**-*dog*, cane maltese: piccolo cane con pelo lungo setoloso.

Maltha, (mélsa) *s.*, (greco) maltha *f.*: specie di bitume viscido.

Malthacite, (méltesait) *s.*, (min.) malthacite *f.*: minerale massiccio, di color bianco.

Malthusian, (meltiúsien) *ag.*, malthusiano: relativo alle teorie di Malthus, circa la necessità di frenare l'aumento della popolazione.

Malting, (móoltin(g) *s.*, il fare il malto.

Maltman, (móoltmen) *s.*, (ant.) (si dice **maltster**), operaio che prepara il malto.

Maltose, (móolto(u)s) *s.*, zucchero ottenuto con l'azione di diastasi su di una pasta dura.

to **Maltreat,** (meltrít) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **abuse**), maltrattare, malmenare, oltraggiare.

Maltreatment, (meltrítment) *s.*, (si dice più **ill-treatment**), maltrattamento *m.*, durezza *f.*, brutalità *f.*, oltraggio *m.*

Maltster, (móoltstör) *s.*, chi è adibito a fare il malto.

Maltworm, (móoltuorm) *s.*, (ant.) (si dice **tippler**), bevitore *m.*

Malty, (móolti) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to malt**), relativo al malto.

Malure, (méliur) *s.*, (ant.) (franc.) (si dice **misfortune ill-luck**), sfortuna *f.*

Malva, (mólva) *s.*, (bot.) malva *f.*: pianta del tipo delle malvacee.

Malvaceous, (melvé(i)sc(ö)s) *ag.*, (bot.) malvaceo: relativo alle malvacee.

Malversation, (melvörsé(i)sc(ö)n) *s.*,(franc.) malversazione *f.*: azione fraudolenta, più specialmente frode o corruzione nelle cariche pubbliche; condotta colpevole.

Malvesie, (mélvesi) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **malmsey**), malvasia *f.*: specie di uva.

Mamaluke, (mémeliuch) *opp.* **mameluke,** *s.*, (franc.) (storia) mammalucco *m.*: soldato a cavallo dell'Egitto.

Mamelon, (mémelon) *s.*, (franc.) piccola altura dalla forma di seno.

Mameluco, (memelúco(u) *s.*, (nel Bras.) nato da un padre bianco e da una madre indiana.

Mamma, (memá) *opp.* **mama,** (si dice **ma** nell'abbreviazione) *s.*, mamma *f.*

Mammæ, (mémii) *s.*, (lat.) mammelle *f. pl.*

Mammal, (mémel) *s.*, (zool.) mammifero *m.*: animale che allatta i suoi piccoli.

Mammalia, (memé(i)lia) *s. pl.*, (lat.) mammiferi *m.*

Mammalian, (memé(i)lien) *ag.*, relativo ai mammiferi.

Mammaliferous, (memelíför(ö)s) *ag.*, (ant.) (lat.) (geol.) mammalifero: si dice di strati contenenti resti di mammiferi.

Mammalogist,(memél(ö)gist) *s.*,(ant.) mammalogista *m.*: naturalista che si occupa specialmente dei mammiferi.

Mammalogy, (memél(ö)gi) *s.* (greco) (ant.) (si dice **science or treatise on mammals**), mammalogia *f.*: scienza o trattato dei mammiferi.

Mammary, (mémeri) *ag.*, (anat.) mammario: relativo alle mammelle.

Mammeated, (méme-e(i)t(ö)d) *ag.*, mammifero: che ha mammelle.

Mammee, (memii) *s.*, (bot.) mammea *f.*: albero fruttifero dell'America tropicale.

to **Mammer,** (mémör) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **hesitate**), esitare.

Mammet, (mémet) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **idol, puppet**), idolo *m.*, manichino *m.*, pupattola *f.*

Mammetry, (mémetri) *s.*, (ant.) (si dice **mohammedanism, idolatry**), maomettismo *m.*; idolatria *f.*

Mammifer, (mémiför) *s.*, mammifero *m.*

Mammiferous, (memíför(ö)s) *ag.*, mammifero *m.*

Mammiform, (mémifo(r)m) *ag.*, mammiforme: che ha la forma di una mammella.

Mammillary, (mémileri) *opp.* **mammilary,** *ag.*, appartenente o somigliante ad una mammella.

Mammilate, (mémile(i)t) *opp.* **mammilated,** *ag.*, avente piccole mammelle o piccole protuberanze simili a mammelle.

Mammock, (mém(ö)ch) *s.*, (celt.) (ant.) (si dice **shapeless piece**), pezzo senza forma.

to **Mammock,** (mém(ö)ch) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **tear into pieces**), fare a pezzi.

Mammodis, (mém(ö)dis) *s.*, (ind.) mussolina rozza dell'India.

Mammon, (mém(ö)n) *s.*, (lat.) Mammone *m.*: il dio delle ricchezze; ricchezze *f. pl.*, fortuna *f.* — **Mammon** *establishment*, stabilimento gigantesco, enorme, grandioso.

Mammonist, (mém(ö)nist) *s.*, (ant.) (si dice **wordling**), adoratore di Mammone, del Vitello d'oro; persona avida, interessata, mondana.

Mammoth, (mém(ö)s) *s.*, (russo) mammout *m.*: specie di elefante fossile.

Mammoth, (mém(ö)s) *opp.* **gigantic,** *ag.*, gigantesco, immenso.

Man, (men) *s.*, (al *pl.* **men**) uomo *m.*: maschio adulto della razza umana; il genere umano; domestico *m.*; vassallo *m.*, feudatario *m.*; modo famigliare di chiamare qualcuno; pezzo usato nel gioco degli scacchi; (mar.) vascello *m.*, bastimento *m.* — **Man** *and wife both sighed the deed*, marito e moglie segnarono entrambi l'atto — **Man-***eater*, antropofago, tigre — **Man-***engine*, ascensore per l'uso dei lavoratori nelle miniere—**Man-***friday*, uomo buono a tutto — **Man-***hater*, misantropo — **Man-***hole*, buco d'uomo, trappola (nelle macchine a vapore): buco nel quale può passare un uomo nei compartimenti d'una macchina per nettarli o ripararli— **Man-***hunter*, cacciatore di uomini — **Man** *killer* opp. **man-***killing*, omicida, assassino — **Man-***mercer*, chi negozia piccoli oggetti — **Man-***midwife*, (si dice più **accoucheur**), ostetrico: chi assiste una donna partoriente: — **Man-***monster*, mostro in parte umano — **Man-***of-straw*, uomo di nessuna forza: fantoccio — **Man** *pleaser*, uomo che si sforza di piacere — **Man-***rope*, guardamani: fune messa da ciascuna parte del passaggio per salire — **Man-***servant*, domestico — **Man-***slayer*, uccisore di uomini — **Man-***stealer*, ladro di uomini — **Man-***stealing*, furto di un uomo — **Man-***trap*, trappola per prendere uomini che violano la proprietà altrui — **Man** *was made to mourn*, l'uomo è nato per piangere — **Man** *worship*, culto di un uomo, divinazione di un essere umano — *A bloodthirsty* **man**, un uomo sanguinario — *A bronzed* **man**, uomo abbronzato — *A* **man** *about town*, buontempone, gaudente —

A **man**-*of-war*, un vascello da guerra — *A merchants* **man**, un bastimento mercantile — *A sea***man**, un marinaio — *Country*-**man**, contadino — *He is grown a* **man**, s'è fatto uomo — *No* **man**, nessuno — *Professional*-**man**, professionista — *So much a* **man**, tanto per uno — *To a* **man**, fino all'ultimo — *A* **man** *is not always master of himself*, non si è sempre padroni di sè — *An old* **man** *is twice a child*, l'uomo vecchio è due volte bambino — *East India* **man**, bastimento pel commercio nelle Antille — *Greenland*-**man**, baleniere della Groenlandia — *Hudson-bay* **man**, bastimento che carica pellami alla baia di Hudson — *South sea* **man**, baleniere dei mari del Sud — *Let the end try the* **man** non giudicate l'uomo avanti il fine — *My father and his* **man**, mio padre e il suo domestico — *My sister loves him beyond any* **man**, mia sorella lo ama sovra tutti — *Sharp eyed, hard faced* **man**, uomo dagli occhi furbi e dai tratti del viso duri — *Stalwart, tanned, watchful-eyed* **man**, uomo aitante, abbrunito, dagli occhi vigilanti — *That glorious fact made a* **man** *of him*, quel fatto glorioso fece la sua fortuna — *The king is but a* **man**, il re non è che un uomo — *The sum was divided* **man** *by* **man**, ciascuno ebbe la sua parte della somma — *To come to* **man**'s *estate*, pervenire all'età virile — *To be one's own* **man**, essere libero di tutte le proprie facoltà, non appartenere che a se stesso — *A young* **man** *married is a* **man** *that's marred*, un giovanotto ammogliato è un uomo sciupato (SHAKESPEARE).

to **Man**, (men) *opp. to* **furnish with man**, *v. a. r.*, fornire di uomini, di truppe; fortificare, incoraggiare; (mar.) disporre gente — *To* **man** *a fleet*, equipaggiare una flotta, comporre il suo equipaggio — *To* **man** *a town*, mettere una guarnigione in una città, fornirla di soldati — *To* **man** *oneself*, armarsi di coraggio, riprendere coraggio — *To* **man** *a ship*, ordinare persone sulle antenna per fare grida di saluto — *To* **man** *the capstern*, far porre gente all'argano, armare — *To* **man** *the pump*, armare la pompa — *To* **man** *the yards*, ordinare persone sulle antenne per la manovra delle vele — *The guns were not* **manned**, vi erano i cannoni, ma non gli uomini.

Manacle, (ménech(ö)l) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **handcuff**) manette *f. pl.*: strumento in ferro per legare ed immobilizzare le mani.

to **Manacle**, (ménech(ö)l) *v. a. r.*, (franc. (si dice più *to* **handcuff**), mettere le manette o legare le mani; incatenare.

Manage, (ménig(e) *s.*, (poco usato) si dice **management**), maneggio *m.*, maneggiamento *m.*, trattamento *m.*

to **Manage**, (ménig(e) *v. a. r.*, dirigere, condurre; governare, reggere, amministrare; risparmiare; trattare con prudenza, con economia; venire a capo, riuscire, aggiustarsi; convenire — *To* **manage** *a business, an undertaking*, condurre un affare, un'intrapresa — *To* **manage** *a company, a bank, a school*, dirigere una compagnia, una banca, una scuola — *To* **manage** *a farm for another*, dirigere una fattoria — *To* **manage** *a horse*, addestrare un cavallo, governarlo — *To* **manage** *a pen, a sword*, maneggiare una penna, una spada — **Manage** *it as you can*, aggiustati come puoi — *Charles will* **manage** *it all right*, Carlo saprà venirne a capo convenientemente — *He* **managed** *to get in a heavy blow*, (sport) egli riuscì a punirlo con un colpo fortissimo — *I know how to* **manage** *it*, so come prenderlo.

to **Manage**, (ménig(e) *v.n.r.*, fare in modo, esser capace, agire, destreggiarsi, aggiustarsi; dirigere affari, interessi — *To* **manage** *very well*, acconciarsi, condurre bene i proprii affari — *To* **manage** *to*, fare in modo di — *I could'nt* **manage** *it properly*, non ho potuto disimpegnare la cosa a dovere — *I* **managed** *to get a glimpse at my watch*, io feci in modo di dare un'occhiata al mio orologio.

Manageable, (ménigeb(ö)l) *ag.*, maneggiabile, capace di essere maneggiato; trattabile, docile.

Manageableness, (ménigebölnes) (ant.) (si dice **tractableness**), *s.*, flessibilità *f.*, dolcezza *f.*, dirigibilità *f.*, umore, natura trattabile.

Manageably, (ménigebli) *av.*, (p.us.) in modo o grado maneggevole, agevolmente.

Manageless, (ménig(e)les) *ag.*, (poco usato) inetto, impossibile di essere maneggiato.

Management, (ménig(e)ment) *s.*, amministrazione *f.*, maneggiamento *m.*, trattazione *f.*, negoziazione *f.*

Manager, (ménig(i)ör) *s.*, amministratore *m.*, gerente *m.*; (al Parlamento) commissario; economista — *Acting*-**manager**, sostituto dell'amministratore — *A good* **manager**, un buon economo.

Managership, (ménig(i)örscip) *s.*, funzioni di direttore, di amministratore; direzione *f.*, amministrazione *f.*

Managing, (ménigin(g) *ag.*, intrigante.

Manakin, (ménechin) *s.*, (si dice **dwarf** nel senso di) **nano** *m.*, pigmeo *m.*; (ornit.) **razza di uccelli dentirostri, dell'America** del Sud.

Manatee, (menetí) *opp.* **manati**, *s.*, (zool.)

manato *m.*, **lamantino** *m.*: mammifero cetaceo erbivoro.

Manatus, (ménet(ŏ)s) *s.*, (lat.) (zool.) manatus *m.*: nome adottato da Cuvier per designare una specie di cetacei erbivori.

Manche, (máng(e) *opp.* **maunche**, *s.*, (franc.) manica *f.*: (arald.) sostegno rassomigliante ad una manica.

Manchet, (ménscet) *s.*, (poco usato) (si dice **small loaf of bread**), piccola pagnotta.

Manchet, (ménscet) *ag.*, (ant.) (si dice **fine and white**), fino e bianco.

Manchineel, (menchinîl) *s.*, (franc.) (bot.) mancinello *m.*: albero tropicale di America.

Manciple, (ménsip(ŏ)l) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **steward**), intendente *m.*, provveditore *m.*, fattore *m.*

Mandamus, (mendé(i)m(ŏ)s) *s.*, (lat.) noi comandiamo (formola di decreto).

Mandarin (menderîn) *s.*, (port.) mandarino *m.*; magistrato chinese — **Mandarin-*orange***, arancio chinese.

to **Mandarin**, (ménderîn) *v. a. r.*, tingere (seta o lana) in colore arancio con acido nitrico.

Mandarining, (menderînin(g) *s.*, il tingere in color arancio (seta o lana).

Mandatary, (méndeteri) *opp.* **mandatory**, *s.*, mandatario *m.*, incaricato *m.*

Mandate, (ménde(i)t) *s.*, (franc.) mandato *m.*, comando *m.*, ordine *m.*, ingiunzione *f.*, commissione *f.*, incarico *m.*; rescritto papale.

Mandator, (méndetör) *s.*, consegnatore *m.*: colui che commette le mercanzie.

Mandatory, (méndetöri) *ag.*, che ingiunge, che prescrive; contenente un mandato; che serve di regola.

Mandement, (mándment) *s.*, (ant.) (si dice **command**), comando *m.*

Mandible, (méndib(ŏ)l) *s.*, (lat.) (ant.) mandibola *f.*

Mandibular, (mendîbiuler) *ag.* mandibolare.

Mandibulate, (mendîbiulet) *ag.*, provvisto di mandibole.

Mandibulate, (mendîbiulet) *s.*, insetto con mascelle adatte per masticare.

Mandibulated, (mendîbiule(i)t(ŏ)d) *ag.*, provvisto di mandibole.

Mandlestone, (ménd(ŏ)lsto(u)n) *s.*, (greco) (min.) amigdalite *f.*: pietra che ha la forma di una mandorla.

Mandoline, (ménd(ŏ)lin) *opp.* **mandolin**, *s.*, (franc.) mandolino *m.*: strumento musicale italiano.

Mandore, (méndoor) *s.*, mandora *f.*: specie di liuto a quattro corde.

Mandragora, (mendrégöra) *s.*, (greco) (bot.) mandragora *f.*: specie di pianta della famiglia delle solanee; pozione soporifera.

Mandrake, (méndre(i)ch) *s.*, (bot.) mandragora *f.*: pianta che ha proprietà narcotiche.

Mandrel, (méndrel) *opp.* **mandril**, *s.*, (franc.) mandrino *m.*: arnese da tornitore per fissare sul tornio gli oggetti; il fuso rotatorio di una sega circolare.

Mandrill, (méndril) *s.*, franc.) (zool.) mandrillo *m.*: specie di scimmia dell'Africa del genere cinocefalo.

Manducable, (méndiucheb(ŏ)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **fit for eating**), mangiabile, buono a mangiarsi.

to **Manducate**, (méndiuche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **chew**, *to* **eat**), manducare, mangiare, masticare.

Manducation, (mendiuché(i)sc(ŏ)n) *s.*, (lat.) (ant.) manducazione *f.*, masticazione *f.*

Manducatory, (méndiuche(i)töri) *ag.*, (ant.) relativo alla masticazione.

Mane, (mé(i)n) *s.*, (scand.) criniera *f.* — **Mane-*sheet***, coperta per la parte anteriore di un cavallo — *With flowing* **mane** *and tail*, con tutto il crine al vento.

Maned, (mé(i)nd) *ag.*, avente una criniera.

Manege, (menéeg(e) *s.*, (franc.) maneggio *m.*: l'arte dell'ammaestrare cavalli; scuola ove s'insegna a montare e addestrare i cavalli.

to **Manege**, (menég(e) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **train a horse**), ammaestrare un cavallo, irrompere e trascinarsi come un cavallo.

Maneh, (méne) *s.*, mina *f.*: peso (100 sicli per l'oro e 60 per l'argento) in uso presso gli Ebrei.

Manequin, (ménechin) *s.*, (franc.) modello d'artista di legno.

Manes, (mé(i)nis) *s.*, (lat.) mani *m. pl.*: le ombre dei trapassati.

Maneuver, (menitvör) *opp.* **manoeuvre** *s.* manovra *f.*

Manful, (ménful) *ag.*, (si dice più **bold, brave**), bravo, ardito, coraggioso; nobile, onorevole.

Manfully, (ménfuli) *av.*, (si dice più **bravely**), bravamente, coraggiosamente; nobilmente, onorabilmente — *To look* **manfully**, avere l'aspetto, la presenza di un bravo.

Manfulness, (ménfulnes) *s.*, (si dice più **courage**), coraggio *m.*, bravura *f.*, arditezza *f.*

Mangabey, (ménghebi) *s.*, (zool.) mangabey *m.*: scimmia africana con palpebre bianche.

Manganate, (ménghene(i)t) *opp.* **manganesate**, *s.*, (chim.) manganato *m.*: composto formato dall'unione dell'acido manganico con una base.

Manganese, (ménghenils) *s.*, (chim.) manganese *m.*: metallo duro, grigio bianco.

Manganesian, (menghenísien) *ag.*, relativo al manganese.

Manganesic, (menghenísisch) *opp.* **manganic,** *ag.*, ottenuto col manganese.

Manganeous, (menghéne(ö)s) *ag.*, (chim.) manganese — **Manganeous-*acid,*** acido di manganese.

Manganite, (ménghenait) *s.*, (ted.) manganese grigio.

Mangcorn, (mén(g)co(r)n) *s.*, (ant.) mistura di frumento e segala.

Mange, (mé(i)nge) *s.*, (franc.) (vet.) rogna *f.*: scabbia del bestiame.

Mangel-wurzel, (ménghl(ö)l vúrzel) *s.*, (ted.) (bot.) mangel-wurzel *m.*: specie di barbabietola che si dà alle bestie.

Manger, (mé(i)ng(i)ör) *s.*, (franc.) mangiatoia *f.*; (mar.) cassa delle cubbie, gatta *f.*: riparo sul ponte contro le onde — **Manger-*board,*** (mar.) assito della gatta — ***To live at rack and*** **manger,** scialacquare, vivere da gran signore.

Mangering, (ménghörin(g) *opp.* **mangerie,** *s.*, (ant. ambedue) il mangiare.

Manginess, (mé(i)ngines) *s.*, l'essere rognoso; infezione della rogna.

to **Mangle,** (ménghl(ö)l), *v. a. r.*, (lat.) lacerare, mutilare, storpiare, tagliuzzare; sfigurare, cincischiare — *To* **mangle** *a joint of meat,* tagliuzzare un pezzo di carne.

Mangle, (ménghl(ö)l) *s.*, (oland.) mangano *m.*: cilindro per stirare la biancheria a lucido; (bot.) paletuviere *m.*, mangle *m.*: albero intertropicale.

to **Mangle,** (ménghl(ö)l) *v. a. r.*, stivare la biancheria col mangano; cilindrare.

Mangler, (ménghlör) *s.*, manganatore *m.*, masticatore *m.*, frastagliatore *m.*

Mango, (méngo(u) *s.*, (ind.) mango *m.*: albero delle Indie; il suo frutto; melone moscato verde, conservato nell'aceto.

Mango-fish, (méngo(u) fisc) *s.*, (itt.) mango *m.*: pesce del Gange.

Mangonel, (méng(ö)nel) *s.*, (mil.) (ant.) mangano *m.*: antica macchina per lanciare pietre.

Mangoose, (ménguus) *s.*, (zool.) specie di scimmia.

Mangosteen, (méng(ö)stlin) *opp.* **mangostan,** *s.*, (malese) (bot.) mangostana *f.*: pianta delle guttifere.

Mangrove, (méngruv) *s.*, (malese) (bot.) mangle *m.*: albero tropicale.

Mangy, (mé(i)ngi) *ag.*, rognoso, scabbioso: infetto da rogna, da scabbia; (fig.) vile.

Manhater, (ménhe(i)tör) *opp.* **misanthrope,** *s.*, misantropo *m.*

Manheim gold, (ménhaim go(u)ld) *s.*, lega di rame, zinco e stagno usata come imitazione dell'oro.

Manhole, (ménho(u)l) *s.*, (mecc.) passo d'uomo; apertura in una macchina per poter introdursi a pulirla o ripararla.

Manhood, (ménhud) *s.*, virilità *f.*: età virile; natura umana, umanità *f.*; coraggio *m.*, bravura *f.*

Mania, (mé(i)nia) *s.*, (lat.) mania *f.*, follia *f.*; eccitamento intenso — **Mania** *a potu,* follia proveniente dall'abuso di bevande alcooliche: *delirium tremens.*

Maniac, (mé(i)niech) *ag.*, maniaco; frenetico, pazzo da legare, furioso, arrabbiato.

Maniac, (mé(i)niech) *s.*, maniaco *m.*, folle *m.*, furioso *m.*, lunatico *m.*

Maniacal, (menáiechel) *ag.*, (ant.) (si dice **maniac**), maniaco, folle, lunatico, furioso, arrabbiato.

Manichæan, (ménichiian) *ag.*, (greco) manicheo: seguace del manicheismo.

Manichæism, (ménichii-ism) *s.*, manicheismo *m.*: dottrina religiosa di Manete (metempsicosi, mamarga del libero arbitrio, dualismo divico).

Manichæist, menichii-ist) *s.*, manicheo *m.*

Manichord, (ménicoord) *opp.* **manicordon,** *s.*, manicordo *m.*: strumento avente la forma di una spinetta.

Manicon, (ménicon) *s.*, (bot.) specie di morella.

Manicure, (ménichiur) *s.*, (lat.) manicura *f.*

Manicurist, (ménichiurist) *s.*, manicuro *m.*

Manifest, (ménifest) *ag.*, (franc.) manifesto, chiaro, visibile, intelligibile; scoperto; pubblico — ***His ill will was*** **manifest,** era manifesta la sua cattiva volontà.

Manifest, (ménifest) *s.*, manifesto *m.*; (comm.) bollettino doganale accompagnante le merci.

to **Manifest,** (ménifest) *v. a. r.*, manifestare, rendere pubblico; mostrare; esibire; rivelare, dichiarare; provare, dimostrare.

Manifestable, (ménifesteb(ö)l) *ag.*, che può essere manifesto, reso evidente.

Manifestation, (menifesté(i)sc(ö)n) *s.*, manifestazione *f.*; dimostrazione *f.*, esposizione *f.*

Manifestly, (ménifestli) *av.*, manifestamente, chiaramente, evidentemente.

Manifestness, (ménifestnes) *s.*, evidenza palpabile, manifesta.

Manifesto, (menifésto(u) *s.*, (ital.) manifesto *m.*: dichiarazione pubblica; manifestazione.

Manifold, (ménifo(u)ld) *ag.*, numeroso; moltiforme, molteplice; vario; complicato; moltiplicato — **Manifold-*writer,*** macchina per copiare; poligrafo.

Manifold, (ménifo(u)ld) *av.*, molte volte.

to **Manifold,** (ménifo(u)ld) *v. a. r.*, (si dice più *to* **multiply**), raddoppiare, moltiplicare (specialmente le copie di uno scritto).

Manifolded, (ménifo(u)ld(ö)d) *ag.*, raddoppiato, moltiplicato.

Manifoldly, (ménifo(u)ldli) *av.*, in maniere diverse, in molteplici modi.

Manifoldness, (ménifo(u)ldnes) *s.*, numerosità *f.*, moltitudine *f.*; complicazione *f.*, moltiplicazione *f.*

Maniglion, (ménili(ö)n) *opp.* **manilyon,** *s.*, (ital.) (mil.) maniglione *m.*: i manichi del cannone sopra i torriglioni, per muoverlo facilmente.

Manikin, (ménichin) *s.*, manichino *m.*, modello *m.*: figura di uomo, usato come modello in arte e in anatomia.

Manilio, (menílio(u) *opp.* **manilla,** *s.*, (ital.) maniglia *f.*: anello o braccialetto di cuoio che i negri dell'Africa portano per ornamento alle braccia o alle gambe; pezzo di rame in forma di ferro di cavallo, che serve come moneta fra gli indigeni delle coste africane orientali.

Manilla, (menílla) *opp.* **manila,** *s.*, sigaro di Manilla (nelle isole Filippine) — **Manilla-***hemp*, canapa di Manilla: materia fibrosa che si ricava da una pianta della specie banana — **Manilla-***paper*, carta bruna e forte, fatta colla canapa di Manilla — **Manilla-***rope*, fune fatta colla canapa di Manilla.

Manioc, (ménioc) *s.*, (indig.) (bot.) manioc *m.*: pianta tropicale dalla cui radice si ricava la cassava e la tapioca.

Maniple, (ménip(ö)l) *s.*, (lat.) (si dice **handful** nel senso di manata), manipolo *m.*: (storia) compagnia di soldati presso i romani; (eccl.) indumento sacro, a foggia di stola che i sacerdoti portano sul braccio sinistro.

Manipular, (menípiuler) *ag.*, manipolare: relativo a manipolo.

to **Manipulate,** (menípiule(i)t) *v. a. r.*, (lat.) manipolare: maneggiare, trattare, lavorare colle mani o sottoporre a qualche operazione; fatturare, falsificare.

Manipulation, (menipiulé(i)sc(ö)n) *s.*, manipolazione *f.*: il manipolare; falsificazione *f.*

Manipulative, Manipulatory, (menípiule(i)tiv) *opp.* **manipulatory,** *ag.*, (ant.) manipolare, di manipolazione.

Manipulator, (menípiule(i)tör) *s.*, manipolatore *m.*

Manis, (mé(i)nis) *s.*, (lat.) (zool.) amanide *m.*, pangolino *m.*: mammifero degli sdentati.

Manitou, (ménitu) *s.*, manitù *m.*: divinità degli Indiani nell'America del Nord.

Mankind, (mencáind) *s.*, razza *f.*: specie umana, genere umano; umanità *f.* — *The common curse of* **mankind** *folly and ignorance,* follia ed ignoranza sono il comune triste retaggio dell'umanità (SHAKESPEARE).

Mankind, (mencáind) *ag.*, (ant.) (si dice **masculine, ferocious**), coraggioso, virile; feroce.

Manless, (ménles) *ag.*, (poco usato) si dice **destitute of men**) privo di uomini.

Manlike, (ménlaich) *ag.*, (si dice anche **resembling man, manly**), simile a uomo.

Manliness, (ménlines) *s.*, qualità virili; dignità *f.*, coraggio *m.*, bravura *f.*, intrepidezza *f.*

Manly, (ménli) *ag.*, virile, umano: relativo all'uomo; bravo, forte; dignitoso, nobile, maestoso.

Manly, (ménli) *av.*, da uomo, coraggiosamente, virilmente.

Manna, (ména) *s.*, (greco) manna *f.*: cibo caduto dal cielo agli israeliti nel deserto; liquore dolce che travasano certe specie di frassini — **Manna-***croup*, semolino, semola — **Manna** *in flakes* opp. *in tears*, manna in lagrime.

Manned, (mend) *ag.*, fornito di uomini; ostruito, sbarrato da uomini; (mar.) armato, equipaggiato.

Manner, (ménör) *s.*, (franc.) maniera *f.*, modo *m.*; metodo *m.*, stile *m.*; condotta abituale; sorta *f.*, specie *f.*, misura *f.*; stile di uno scritto, di pittura; (al *pl.*) maniere *f.*, costumi *m.*; gentilezza *f.*, moralità *f.*; (pop.) riverenza *f.*; inchino *m.* — **Manners** *make the man*, le maniere fanno l'uomo — *All* **manner** *of fruits*, qualunque specie di frutta — *According to this* **manner**, secondo questo metodo — *Good* **manners**, buone maniere; gentilezza; civiltà; buoni costumi — *Ill* **manners**, cattive maniere; grossolanità; cattivi costumi — *In this* **manner**, così, in questo modo — *Their strange scintillations shot out inquiring* **manners**, strani scintilli che parevano carichi di domande imperiose — *She will teach you better* **manners**, essa v'insegnerà a vivere — *To corrupt* opp. *to reform* **manners**, corrompere, riformare i costumi.

Mannered, (ménörd) *ag.*, che ha maniere (generalmente si usa composto) ricercate, gentili — *Ill* **mannered**, incivile.

Mannerism, (ménörism) *s.*, manierismo *m.*: uniformità di maniere; affettazione di gentilezza.

Mannerist, (ménörist) *s.*, (poco usato) manierista *m.*: artista che segue costantemente una stessa maniera.

Mannerliness, (ménörlines) *s.*, gentilezza *f.*, urbanità *f.*

Mannerly, (ménörli) *ag.*, (si dice più **po**

Mannerly, (ménörli) *av.*, (si dice più **politely**), civilmente, gentilmente, garbatamente.

Manners bit, (ménörs bit) *s.*, porzione di un piatto lasciata da un'ospite per indicare che ne ha avuto abbastanza.

Mannish, (ménisc) *ag.*, (poco usato) (si dice **human**), umano; maschile; virile, ardito.

Mannishly, (ménisceli) *av.*, (ant.) (si dice **like a man**), da uomo, virilmente.

Mannite, (ménait) *s.*, mannite *f.*: sostanza purgativa contenuta particolarmente nella manna.

Manœuvre, (menúvör) *opp.* **maneuver**, *s.*, franc.) manovra *f.*, evoluzione *f.*: movimento regolare (specialmente di tattica militare o navale); maneggio *m.*, stratagemma *m.*

to **Manœuvre**, (menúvör) *v. n. r.*, manovrare; (mil.) far evoluzioni; condurre con astuzia; adoperare stratagemmi.

Manœuvre, (menúvör) *v. a. r.* (mil.) far manovrare; far eseguire evoluzioni.

Manœuvrer, (menúvrör) *s.*, manovratore.

Man-of-war, (men ov uór) *s.*, (mar.) nave da guerra.

Man of-war-bird, (men ov uor b(ő)rd) *s.*, (ornit.) fregata *f.*: uccello dei palmipedi.

Man-of-war's man, (men ov uórs men) *s.*, marinaio *m.*, soldato di marina.

Manometer, (menómetör) *s.*, (greco) (fis.) manometro *m.*: strumento per misurare la forza elastica dei gas.

Manometrical, (menométrichel) *ag.*, manometrico: relativo al manometro.

Manor, (ménör) *s.*, (franc.) abitazione *f.*, dimora *f.*, residenza *f.*; fattoria *f.*, podere tenuto da un fittavolo; maniero *m.* — **Manor-***house* opp. **manor-***seat*, maniero: casa, dimora; casa signorile, castello.

Manorial, (menóoriel) *ag.*, relativo a maniero.

Manoscope, (mén(ő)s-co(u)p) *s.*, (greco) manometro *m.*

Mansard-roof, (ménserd ruuf) *s.*, tetto a soffitta.

Manse, (mens) *s.*, (lat. volgare) la residenza di un ministro presbiteriano — *Capital*-**manse**, abitazione o dimora signorile di un grande dominio.

Manservant, (ménsörvent) *s.*, servo *m.*

Mansion, (méng(iö)n) *s.*, (franc.) abitazione signorile; maniero *m.*, abitazione *f.* — **Mansion-***house*, casa signorile: l'ufficiale residenza dei lords mayor a Londra e a Dublino.

Mansionry, (méngiönri) *s.*, (ant.) (si dice **abode in a place**), abitazione *f.*, residenza *f.*, dimora *f.*

Manslaughter, (ménslootör) *s.*, omicidio *m.*, assassinio *m.*; (legge) omicidio non premeditato.

Manslayer, (ménsle(i)ör) *s.*, omicida *m.*, assassino *m.*

Mansuete, (ménsuít) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **gentle, tame**), mansueto, gentile.

Mansuetude, (ménsuitiud) *s.*, (poco usato) (si dice **gentleness, tameness**), mansuetudine *f.*, gentilezza *f.*

Manteau, (mantóo) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **cloak**), mantello *m.*

Mantel, (méntel) (anche **mantle**) paravento *m.* — **Mantel** *piece*, mensola che sostiene la cappa del camino — **Mantel** *shelf*, cappa del camino.

Mantelet, (mént(ö)let) *opp.* **mantlet**, *s.*, mantellina *f.*; (fort.) parapetto mobile.

Mantic, (méntich) *ag.*, (greco) (poco usato) (si dice **prophetic**), profetico.

Mantiger, (méntighör) *s.*, manticora *f.*: animale immaginario con quattro piedi, tre file di denti e con volto d'uomo.

Mantilla, (mentíla) *s.*, (spagn.) acconciatura *f.*, pettinatura *f.*, mantiglia *f.*: mantellina da donna.

Mantis, (méntis) *s.*, (greco) (zool.) mantoide *m.*: insetto degli ortotteri.

Mantissa, (mentísa) *s.*, (lat.) (aritm.) mantissa *f.*: la parte decimale di un logaritmo.

Mantle, (mént(ö)l) *s.*, (franc.) mantello *m.*; (fig.) copertura *f.*, maschera *f.*; reticella per gas, fregio *m.*; la pelle esterna dei molluschi — *The* **mantle** *of night*, il mantello della notte — *The* **mantle** *of pity*, il mantello della pietà.

to **Mantle**, (mént(ö)l *v. a. r.*, (si dice più *to* **cover**), coprire di mantello; velare, nascondere.

to **Mantle**, (mént(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **be expanded**), estendersi, spandersi; rallegrarsi, divertirsi; crescere rigogliosamente; raccogliersi a formare una crosta; riunirsi alla superficie (come la schiuma) salire al viso — *The blood* **mantled** *to her cheeks*, il sangue le salì alle gote.

Mantled, (mént(ö)ld) *ag.*, coperto di mantello, velato, nascosto travestito.

Mantling, (méntlin(g) *s.*, (arald.) mantello *m.*: pelliccia di ermellino sulla quale è posta la corazza dei cavalieri.

Mantling, (méntlin(g) *ag.*, coperto da un mantello; velato, nascosto, travestito; che si estende, si spande; spumante; che sale al viso — **Mantling-***bliss*, felicità che si comunica — **Mantling-***blood*, rosso che sale al viso — **Mantling-***bowl*, coppa spumante — **Mantling-***vine*, vigna

trascurata i cui tralci s'espandono liberamente.

Mantra, (méntra) *s.*, (sans.) incantesimo *m.*; inno Vedico.

Mantua, (méntiua) *s.*, (ital.) (ant.) gonna *f.*: manto da signora, veste femminile.

Manual, (méniuel) *ag.*, (franc.) manuale, fatto a mano — **Manual** *exercise,* ginnastica manuale — *Sign*-**manual,** firma autentica — *Under the Queen's sign* **manual,** sotto la firma della regina, fatta di sua propria mano.

Manual, (méniuel) *s.*, manuale *m.*: piccolo libro, compendio *m.*; pompa per incendio manovrata a mano; il libro degli uffizi della Chiesa Romana; tastiera di un organo suonata a mano.

Manualist, (méniuelist) *s.*, (poco usato) (si dice **workman**), manovale *m.*, operaio *m.*

Manually, (méniueli) *av.*, (ant.) (si dice **by the hand**), manualmente, a mano.

Manufactory, (meniuféchtöri) *s.*, manifattura *f.*, fabbrica *f.*

Manufactory, (meniuféchtöri) *ag.*, relativo alla fabbricazione, alla manifattura.

Manufacture, (meniuféchtiur) *s.*, (franc.) manifattura *f.*; lavoro manifatturato; procedimento *m.*, sistema di confezione.

to **Manufacture,** (meniuféchtiur) *v. a. r.*, manifatturare; fabbricare, confezionare.

to **Manufacture,** (meniuféchtiur) *v. n. r.*, essere occupato in manifatture, essere impiegato, lavorare nelle industrie manifatturiere.

Manufactured, (meniuféchtiurd) *ag.*, manifatturato, confezionato, fabbricato.

Manufacturer, (meniuféchtiurör) *s.*, fabbricante *m.*, chi manifattura, proprietario di una fabbrica.

Manufacturing, (meniuféchtiurin(g) *ag.*, fabbricante; relativo alla manifattura; manifatturiere.

Manumission, (meniumísc(ö)n) *s.*, (si dice più **emancipation**), manomissione *f.*; emancipazione *f.*; liberazione di uno schiavo dalla servitù.

to **Manumit,** (méniumit) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **release from slavery**), manomettere; liberare dalla schiavitù.

Manumitted, (meniumít(ö)d) *ag.* (ant.) manomesso; liberato dalla schiavitù.

Manumotive, (meniumó(u)tiv) *ag.*, maneggevole.

Manumotor, (méniumo(u)tör) *s.*, piccola vettura mossa meccanicamente da chi sta dentro.

Manurable, (méniureb(ö)l) *ag.*, (ant.) coltivabile, fertilizzabile.

Manurance, (meniúrens) *s.*, (ant.) (si dice **cultivation**), coltivazione.

to **Manure,** (meniúr) *v. a. r.*, (franc.) arare; migliorare, fertilizzare (la terra).

Manure, (méniur) *s.*, concime *m.*, letame *m.*: qualunque materia fertilizzante.

Manured, (méniurd) *ag.*, concimato, fertilizzato.

Manurer, (méniurör) *s.*, (poco usato) chi concima o fertilizza la terra.

Manuring, (méniurin(g) *s.*, miglioramento *m.*: concimazione delle terre

Manuscript, (ménius-cript) *s.*, (lat.) manoscritto *m.*

Manuscript, (ménius-cript) *ag.*, manoscritto.

Manx, (mench-s) *ag.*, relativo all'isola di Manx od i suoi abitanti.

Manx, (mench-s) *s.*, manx *m.*: la lingua degli indigeni dell'isola di Manx.

Many, (méni) *ag.*, (*comp.* **more,** *superl.* **most**) si traduce **many** davanti al nome plurale per molti, molte, o numerosi, diversi, parecchio, parecchi; (spesso s'accompagna ad un sostantivo singolare preceduto dall'articolo *a, an,* e si traduce in italiano col plurale) — **Many** *a man,* parecchi uomini — **Many** *a time,* parecchie volte, molte volte — **Many** *of us,* molti di noi — **Many** *men,* parecchi, molta gente — *How* **many?** quanti? — *Too* **many,** troppo, a, i, e; (fam.) troppo forte, troppo potente — *Too* **many** *girls,* troppe ragazze — *Too* **many** *things,* troppe cose — *Be they ever so* **many,** per quanto essi siano numerosi — *For* **many** *a day,* durante molti giorni — *How* **many** *years is that!* quanti anni sono passati d'allora! — *So* **many** *men, so* **many** *minds,* tante teste, altrettante idee — *They are too* **many** *by half,* una metà di essi sarebbe ancora troppo — *To* **many** *for us,* è troppo forte per noi — *Twice as* **many,** due volte tanto.

Many, (méni) *s.*, (si dice **crowd, multitude** nel senso di moltitudine *f.*, folla *f.* popolo) — **Many**-*cleft,* che ha numerose fessure — **Many**-*coloured,* multicolore — — **Many**-*flowered,* multiflore — **Many**-*headed,* a più teste — Many-*lettered,* avente un gran numero di lettere — **Many**-*parted,* multipartito — Many-*peopled,* molto popolato — Many-*sided,* avente molti versanti; molto simpatico; di gran capacità; liberale — **Many**-*times,* sovente, frequentemente — *A great* **many,** un gran numero — *A very great* **many,** un grandissimo numero.

Maori, (máuri) *s.*, (indig.) maori *m.*: nativo della Nuova Zelanda.

Map, (mep) *s.*, (franc.) **mappa** *f.*, mappamondo *m.*; pianta *f.*, disegno (di una città) — *The* **map** *of London,* la pianta

della città di Londra — *The* **map** *of the world*, il mappamondo.

to **Map**, (mep) *v. a. r.*, disegnare la carta di una data regione, (fig.) descrivere accuratamente.

Maple, (mé(i)p(ö)l) *s.*, (bot.) acero *m.*, acero sicomoro, falso platano: pianta delle aceri-nee — **Maple**-*sugar*, zucchero d'acero — **Maple**-*tree*, acero — **Maple**-*wood*, legno d'acero.

Mappery, (mépöri) *s.*, (ant.) cartografia *f.*: arte di disegnare carte geografiche; la tenuta dei libri.

Mapping, (mépin(g) *s.*, cartografia *f.*: arte di tracciare una carta geografica; teoria di libri.

to **Mar**, (maar) *v.a.r.*, guastare, intralciare, portar danno (facendo interrompere una partita); abissare; mutilare, lacerare, troncare, corrompere; nuocere, ledere; interrompere, turbare; deformare, sfigurare, deteriorare; sventare — *To* **mar** *a plot*, sventare un complotto — *To* **mar** *a visage*, sfigurare — *Their mirth was* **marred**, la loro gioia fu guastata.

Mar., abbrev. di **march**, marzo.

Marabou, (mérebu) *s.*, (ornit.) marabù *m.*: uccello dei trampolieri delle regioni tropicali — **Marabou**-*feathers*, le penne remiganti del marabù.

Marabout, (merebút) *opp.* **maraboot**, *s.*, (arab.) marabout *m.*: edificio consacrato al culto presso i Maomettani; un santo, eremita *m.*

Maracan, (mérechen) *s.*, (ornit.) maracan *m.*: specie di pappagallo del Brasile.

Maracauba, (merecóoba) *s.*, legno adoperato per fare mobili, importato dal Brasile.

Maracock, (mérecoch) *s.*, (bot.) passiflora *f.*: pianta dell'America.

Maranatha, (merenása) *s.*, (greco) parola usata da S. Paolo a significare maledizione.

Maranta, (merénta) *s.*, meranta *f.*: pianta delle cannacee.

Maraschino, (meres-chíno) *s.*, (ital.) maraschino *m.*: liquore ricavato dalle ciliege.

Marasmus, (merésm(ö)s) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **emaciation**), marasmo *m.*, atrofia *f.*, emaciamento *m.*, dimagramento *m.*: deperimento della carne senza febbre, nè malattia apparente.

to **Maraud**, (meróod) *v.a.r.*, (franc.) rubacchiare, predare.

Marauder, (meróodör) *s.*, ladro *m.*, predone *m.*

Marauding, (meróodin(g) *ag.*, che va in cerca di preda o di bottino, rubacchiando.

Marauding, (meróodin(g) *s.*, predamento *m.*, ladroneggio *m.*, ladroneria *f.*; furto *m.*, saccheggio *m.*

Maravedi, (marevéedi) *s.*, (spagn.) (ant.) maravedi *f.*: antica moneta spagnuola del valore di circa 75 centesimi.

Marble, (máa(r)b(ö)l) *s.*, (franc.) marmo *m.*: oggetto di marmo; pallina di marmo: birillo pel gioco dei ragazzi; lapide *f.*, statua *f.*; placca di marmo notevole per qualche iscrizione o scultura — **Marble**-*cutter*, marmista, scalpellino — **Marble**-*edged*, contornato di marmo; incastrato nel marmo; marmoreggiato, venato come il marmo — **Marble**-*hearted* opp. **marble**-*breasted*, dal cuore di marmo, duro, insensibile — **Marble**-*paper*, carta marmorizzata, carta dall'apparenza del marmo.

to **Marble**, (máa(r)b(ö)l) *v. a. r.*, marmorizzare, dare apparenza, colorito di marmo; venare, screziare.

Marble, (máa(r)b(ö)l) *ag.*, di marmo, marmoreo; venato, screziato come il marmo, variegato; duro, insensibile; lucido.

to **Marbleise**, (máarblais) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **marble**), marmorizzare.

Marbler, (máa(r)blör) *s.*, marmorario *m.*: marmista *m.*

Marbling, (máa(r)blin(g) *s.*, marmorizzatura *f.*, il dar l'apparenza, il colorito del marmo; venatura *f.*; variegazione *f.*; lardellatura *f.*: di vivande; l'essere misto di grasso e magro.

Marbly, (máa(r)bli) *ag.*, (poco usato) (si dice **resembling marble**), simile al marmo, marmoreo.

Marc, (maa(r)ch) *s.*, (franc.) fondaccio *m.*: feccia *f.*; scarto *m.* (di frutta spremute).

Marcasite, (márchesait) *s.*, (arabo) (min.) marcassita *f.*: pirite bianca; solfuro di ferro.

Marcescent, (maa(r)séssent) *ag.*, (lat.) deperito, seccato, appassito.

Marcescible, (maa(r)sésib(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **liable to wither**), marcescibile: corruttibile.

March., *s.*, abbrev. di **Marchioness**, marchesa *f.*

March, (maarte) *s.*, (franc.) marcia *f.*, cammino *m.*; distanza percorsa; confine di un territorio; frontiera *f.*: (mil.); **march!** (comando di partenza); composizione musicale a tempo di marcia; andatura *f.*; (fig.) sviluppo *m.*, svolgimento *m.* — *A daily* **march**, marcia giornaliera — *Day of* **march**, giornata di marcia — *Day's* **march**, giornata di tappa — *Feigned*-**march**, finta marcia — *To conceal*

a **march** *from someone*, tagliare la via a qualcheduno — *To ride the* **marches**, attraversare la linea di confine — *To steal a* **march** *upon*, guadagnare una marcia su; (fig.) giuocare un tiro a qualcuno — *The* **march** *of intellect*, il progresso dello spirito umano.

to **March**, (maa(r)tc) *v.n.r.*(franc.)marciare, camminare, passeggiare — *To* **march** *in*, entrare — *To* **march** *out*, uscire — *To* **march** *past*, sfilare — *To* **march** *up*, avanzare, salire — *To* **march** *on*, avanzare — *To* **march** *ahead*, marciare avanti — *To* **march** *abreast*, camminare in fila — *To* **march** *back*, ritornare indietro — *To* **march** *into*, entrare marciando — *To* **march** *in the rear*, marciare in coda, dietro gli altri — *To* **march** *off*, sloggiare, togliere l'attendamento, andarsene, ritirarsi, fare bagaglio; (fig.) morire — *To* **march** *off in great silence*, ritirarsi in sordina, sloggiare senza tamburo nè trombette — *They were* **marching** *four abreast*, camminare in file di quattro — *He was* **marching** *under escort into the camp of the 4th brigade*, egli penetrò colla scorta nell'accampamento della quarta brigata — *The army* **marched** *in battle array*, l'armata marciava in ordine di battaglia.

to **March**, (maa(r)tc) *v.a.r.*, far marciare, mettere in marcia, dirigere un'armata — *To* **march** *back*, far ritornare — *To* **march** *in*, far entrare — *To* **march** *off*, far mettere in marcia, far accampare — *To* **march** *out*, far uscire — *To* **march** *up*, far avanzare, far salire.

March, (maa(r)tc) *s.*, marzo *m.*: terzo mese dell'anno — **March**-*chick* (poco usato) (si dice **a forward person**), persona precoce.

Marchantia, (marcántia) *s.*, (bot.) marcantia *f.*, fegatella *f.*: pianta crittogama delle epatiche.

Marcher, (máarsc(i)ör) *s.*, (ant.) (si dice **warden of the marches**), guardiano dei confini; (nel regime feudale) anticamente signore o funzionario militare preposto alla difesa delle frontiere.

Marches, (máarces) *s.*, confini *m. pl.*, limiti *m. pl.*, frontiere *f. pl.*

Marching, (máa(r)cin(g) *ag.*, marciante; in marcia; avvezzo a marciare; di marcia, che si riferisce ad una marcia — **Marching**-*order*, ordine di marcia — **Marching**-*regiment*, reggimento di linea.

Marching, (máa(r)cin(g) *s.*, marcia *f.*;(mil.) movimento militare; passaggio di truppe.

Marchioness, (máa(r)c(i)önes) *s.*, **marchesa** *f.*: moglie di marchese.

Marchpane, (máartcpe(i)n) *s.*, (ant.) (si dice **macaroon**), marzapane *m.*: specie di biscotto dolce.

Marcid, (máarsid) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **wasted**), consumato, magro, scarno, disseccato; che deperisce, che produce deperimento.

Marcidity, (maarsíditi) *s.*, (ant.) (si dice **leanness**), sottigliezza *f.*, magrezza *f.*

Marcionite, (máarcionait) *s.*, marcionite *m.*: seguace di Marcione, gnostico del II secolo.

Marcus, (máarc(ö)s) *s.*, grande martello a testa di ferro.

Mare, (meer) *s.*, cavalla *f.*, giumenta *f.*, puledra *f.* — **Mare**-*colt*, puledra — **Mare** *faced horse*, cavallo che ha la fronte piatta — **Mare** *in foal*, puledra piena — **Mare's**-*nest*, scoperta assurda — **Mare's**-*tail*, pianta acquatica; (mar.) grossa nuvola — *To find a* **mare's** *nest*, trovare il nido di un topo nell'orecchio di un gatto: di chi si vanta di qualche scoperta ridicola e assurda — *To have found a* **mare**, credere di trovare la gazza al nido — *Grey* **mare**, cavalla storna.

Mareschal, (máres-chel) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **marshal**), maresciallo *m.*: comandante in capo di un'armata.

Margarate, (márgheret) *s.*, margarato *m.*: sale risultante dalla combinazione dell'acido margarico con una base.

Margaric, (merghérich) *ag.*, margarico — **Margaric**-*acid*, acido margarico: acido che si ottiene dal sego.

Margarine, (máarghérin) *s.*, margarina *f.*: burro artificiale oleoso che si estrae dai grassi animali.

Margarite, (máargherit) *s.*, (lat.) (min.) margarita *f.*; perla *f.*; mica madreperlacea, pietra di un bianco argentino.

Margatiferous, (maarghetíför(ö)s) *ag.*, che produce perle.

Margay, (máarghe(i) *s.*, (indig.) gatto tigrino del Brasile.

Marge, (maarg(e) *s.*, (franc.) margine *m.*

Margin, (máargin) *s.*, (lat.) margine *m.*, bordo *m.*, orlo *m.*; viragno (della tela); somma tenuta in riserva; (med.) orlo di una piaga, di una ferita; (bot.) il bordo d'una foglia — *Note on the* **margin**, nota in margine — *Signature in the* **margin**, emarginatura, postilla marginale — *The* **margin** *of a lake*, il bordo di un lago.

to **Margin**, (máargin) *v. a. r.*, provvedere

di margine, bordare, orlare; inserire, aggiungere nel margine.

Marginal, (máarginel) *ag.*, marginale — **Marginal-*notes*,** note marginali.

Marginalia, (maarginé(i)lia) *s. pl.*, note marginali: note scritte sul margine dei libri.

Marginally, (máarginelì) *av.*, sul margine, in margine.

Marginate, (máarginet) *opp.* **marginated,** *ag.*, marginato: avente un grande margine, grandi orli.

Margot, (máarg(ŏ)t) *s.*, (itt.) pesce persico delle coste della Carolina.

Margravate, (máargrevet) *opp.* **margraviate,** *s.*, margraviato *m.*: giurisdizione, dominio di un margravio.

Margrave, (máargre(i)v) *s.*, margravio *m.*: antico titolo di nobiltà in Germania, equivalente a quello di marchese.

Margravine, (máargrevin) *s.*, moglie di un margravio.

Marian, (méerien) *ag.*, mariano: relative alla Vergine Maria; relativo a Mario, a Maria.

Marigold, (mérigo(u)ld) *s.*, fiorrancio *m.*, crisanteme *m.*, calendula *f.*: pianta delle composite: — **Marigold-*window,*** (arch.) finestra a rosone — ***African*-marigold,** garofano delle Indie — ***Fig*-marigold,** ficoide — ***Marsh*-marigold,** fiorrancio delle paludi — ***Wild*-marigold,** fiorrancio dei prati.

Marigraph, (mérigref) *opp.* **tide-gauge,** *s.*, (mar.) strumento per misurare il flusso e riflusso delle onde.

Marikin, (mérichin) *opp.* **marikina,** *s.*, (zool.) marichina *f.*: piccola scimmia dell'America del Sud.

Marinate, (mérine(i)t) *opp.* **marinade,** *s.*, specie di salamoia.

to **Marinate,** (mérine(i)t) *opp. to* **marinade,** *v. a. r.*, (franc.) salare, marinare (pesci e simili).

Marine, (merín) *ag.*, (franc.) marino, appartenente o trovato nel mare; navale; (chim.) muriatico — **Marine-*acid,*** (chim.) acido muriatico o cloridrico.

Marine, (merín) *s.*, marinaio *m.*; marina *f.*: le forze, gli affari marittimi di uno Stato; (al *pl.*) truppe di servizio sopra un vascello.

Mariner, (mérinör) *s.*, marinaio *m.*; pilota *m.* — **Mariner's-*card,*** rosa dei venti — **Mariner's-*compass,*** bussola, compasso — **Mariner's-*time-piece*** opp. ***time-keeper,*** orologio marino.

Mariner, (mérinör) *s.*, (si dice più **seaman, sailor**), marinaio.

Marinorama, (merin(ŏ)ráma) *s.*, (poco usato) (si dice **sea-piece**), tratto di mare.

Mariolatry, (merióletri) *s.*, (lat.) culto della Vergine Maria.

Marionette, (méri(ŏ)net) *s.*, (franc.) marionetta *f.*

Mariput, (méripöt) *s.*, (zool.) zorilla *m.*: animale della specie della puzzola.

Marish, (mérisc) *s.*, (ant.) (si dice **marsh**); palude *f.*

Marish, (mérisc) *ag.*, (ant.) (si dice **marshy**), paludoso.

Marital, (méritel) *ag.*, (franc.) maritale.

Maritime, (méritaim) *ag.*, (franc.) marittimo, di mare — ***A* maritime *town,*** città marittima.

Marjoram, (máarg(i)orem) *s.*, (ted.) maggiorana *f.*: pianta delle labiate — ***Wild, common*** opp. ***bastard* marjoram,** maggiorana selvaggia, origano bastardo — ***Sweet*-marjoram,** maggiorana comune.

Mark, (maa(r)ch) *s.*, peso per l'oro e l'argento che vale 8 once; marco *m.*: antica moneta inglese (L. 16,82); moneta della Germania (L. 1,25).

Mark, (maa(r)ch) *s.*, marca *f.*, marchio *m.*, distintivo *m.*, impronta *f.*, contrassegno *m.*; limite *m.*; scopo *m.*, mira *f.*; indice *m.*; indicazione *f.*, traccia *f.*: prova *f.*, testimonianza *f.*; guida *f.* — **Marks *of a log-line,*** (mar.) segni della linea del loche — ***Leading*-mark,** riconoscimento certo — ***Low water* mark,** linea di fondo — ***Thwart*-mark,** riconoscimento che determina il luogo dove si deve essere — ***Trade*-mark,** marca di fabbrica — ***A* mark *on the skin,*** un segno sulla pelle — ***A man of* mark,** un uomo distinto — ***An obliteration* mark,** un segno della cancellatura — ***Beyond, over the* mark,** al disopra della realtà, della verità; esagerato — ***To miss one's* mark,** fallire il colpo, allo scopo — ***To overshoot the* mark,** sorpassare il segno, il punto di mira; (fig.) sorpassare i limiti — ***To set a* mark *upon,*** mettere una mano su — ***To shoot above or below the* mark,** tirare troppo alto o troppo basso.

to **Mark,** (maa(r)ch) *v. a. r.*, marcare, segnare; notare, prescegliere; fare attenzione; indicare; (fig.) diffamare, offuscare — ***To* mark *out,*** mostrare, segnalare, designare; (nell'industria del legno) piantare bifie — ***We were* marked *out to be the best person,*** fummo designate come le migliori persone.

to **Mark,** (maa(r)ch) *v. n. r.*, osservare qualche cosa criticando, notare, prendere nota.

Marked, (máa(r)cht) *ag.*, marcato, segnato, distinto; notato, osservato.

Markedly, (máa(r)ch(ö)dli) *av.*, chiaramente, semplicemente; pubblicamente.

Marker, (máa(r)chör) *s.*, marcatore *m.*; osservatore *m.*; gettone *m.*: che serve per contare al giuoco; segno *m.*, marca *f.* — *The* **marker** *at tennis,* chi segna i punti al giuoco della palla.

Market, (máa(r)chöt) *s.*, (franc.) mercato *m.* luogo dove si fa il mercato; compra o vendita; tassa di compera e vendita; contratto *m.*, prezzo *m.* — **Market-***cross,* croce innalzata nel posto ove si tiene il mercato — **Market-***day,* giorno di mercato — **Market-***garden,* giardino in cui si coltivano vegetali e frutta pel mercato — **Market-***house,* luogo riparato: edificio pel mercato pubblico — **Market-***maid,* serva che attende al mercato — **Market-***price-rate,* prezzo corrente delle merci — **Market-***town,* città in cui si tiene il mercato pubblico — *Brisk* **market,** mercato animato — *Clerk of the* **market,** ispettore del mercato — *Corn-***market,** mercato del grano — *Dull* opp. *heavy* **market,** mercato poco frequentato — *Fish-***market,** mercato del pesce — *Flower-***market,** mercato dei fiori — *Hay-***market,** mercato dei foraggi — *Money-***market,** bollettino finanziario — *Meat-***market,** mercato della carne — *Rail way share-***market,** il prezzo delle azioni ferroviarie — *To find a quick* opp. *ready* **market,** trovare una vendita facile, vendere bene — *To go to* **market,** andare al mercato — *To make a good* **market** *of,* trarre vantaggio, profitto — *To make the best* **market,** vendere al più alto prezzo — *Good wares make quick* **markets,** mercanzia che piace è mezzo venduta — *The cotton* **market** *is firm,* il prezzo del cotone si mantiene stazionario — *The* **market** *is held every Monday,* il mercato si tiene tutti i lunedì — *The* **market** *price of gold,* il prezzo dell'oro — *The* **market** *rate of interest,* il tasso dell'interesse corrente — **Markets** *are cheaper,* i prezzi correnti sono ribassati.

to **Market,** (máa(r)chet) *v.n.r.*, vendere al mercato, comperare al mercato; fare mercato; fare provviste — *To go* **marketing,** andare al mercato, andare a far spesa.

to **Market,** (máa(r)chet) *v. a. r.*, vendere (mercanzie), mercanteggiare.

Marketable, (máa(r)cheteb(ö)l) *ag.*, vendibile, mercantile, corrente.

Marketableness, (máa(r)cheteb(ö)lnes) *s.*, (poco usato) l'essere vendibile.

Marketer, (máa(r)chetör) *s.*, mercante *m.*, frequentatore di mercati.

Marketing, (máa(r)chetin(g) *s.*, mercatura *f.*; mercanzie esposte in un mercato.

Marking, (máa(r)chin(g) *ag.*, che produce un segno, una marca — **Marking-***ink,* inchiostro indelebile per marcare la biancheria — **Marking-***iron,* ferro che serve per marcare — **Marking-***nut,* noce o pomo d'acagiù, il cui frutto produce un inchiostro indelebile.

Marksman, (máa(r)ch-smen) *s.*, tiratore *m.* buon tiratore; chi, non sapendo scrivere, fa una croce invece della firma.

Marl, (maa(r)l) *s.*, (franc.) marna *f.*: terra o argilla contenente del carbonato di calce; (fig.) la terra *f.* — **Marl-***pit,* marniera — **Marl-***slate,* schisto marnoso — **Marl-***stone,* marna dura.

to **Marl,** (maa(r)l) *v. a. r.*, marnare, spandere della marna sulle terre per fertilizzarle; (mar.) cucire una ralinga sul rinforzo di una vela; arrotolare una piccola corda attorno ad un'altra.

Marlaceous, (maarlé(i)sc(ö)s) *ag.*, marnoso.

Marline, (máa(r)lin) *s.*, (oland.) (mar.) merlino *m.*: piccola corda di due o tre fili di filasca fina messi insieme — **Marline** *spike,* punzone appuntito di ferro che si adopera per aprire i fili della fune nel l'attorcigliarli.

to **Marline,** (máa(r)lin) *v. a. r.*, (mar.) merlinare, attorcigliare del merlino attorno ad una corda.

Marling, (máa(r)lin(g) *s.*, (mar.) l'avviluppare una corda con fili intrecciati; lo spandere la marna sul terreno — **Marling-***hitch,* (mar.) specie di uncino usato dai marinai per avvolgere o attorcigliare fili.

Marlite, (máarlait) *s.*, marlite *f.*: genere di marna che resiste all'azione dell'aria

Marlstone, (máa(r)lsto(u)n) *s.*, (geol.) strato calcareo sabbioso fra due di argilla

Marly, (máarli) *ag.*, marnoso.

Marmalade, (máa(r)mele(i)d) *s.*, (franc.) marmellata *f.*: conserva di frutta cotte — *Orange-***marmalade,** marmellata di arancio.

Marmatite, (máa(r)metait) *s.*, marmatite *f.*; blenda di marmato: sostanza minerale nera, composta di sulfuri di zinco e di ferro.

Marmolite, (máa(r)m(õ)lait) *opp.* **marmalite,** *s.*, (min.) marmolite *f.*: specie di serpentina che si divide in lamine sottili e brillanti.

Marmoraceous, (maa(r)m(ö)ré(i)sc(ö)s) *ag.*, marmoreo: di marmo.

Marmorate, (máa(r)m(ö)ret) *opp.* **marmorated,** *ag.*, (lat.) (poco usato) coperto di marmo; marmorizzato.

Marmoratum, (maa(r)möré(i)töm) *opp.* **marmoretum,** *s.*, (lat.) (arch.) cemento fatto con marmo pestato e calce.

Marmoreal, (maa(r)móore-el) *opp.* **marmorean,** *ag.*, marmoreo: di marmo.

Marmose, (máa(r)mo(u)s) *s.*, (zool.) marmosa *f.*: quadrupede dei marsupiali.

Marmoset, (maa(r)m(ö)sét) *s.*, (franc.) (zool.) marmotta *f.*: animale dei rosicanti.

Marone, (meró(u)n) *opp.* **maroon,** *ag.*, (franc.) di colore bruno rossastro, castagno.

Maroon, (merúun) *s.*, (franc.) negromarrone *m.*: schiavo fuggitivo delle Indie orientali.

Maroon, (merúun) *ag.*, fuggitivo.

to **Maroon,** (merúun) *v. a. r.*, mettere a terra; abbandonare in un'isola deserta.

to **Maroon,** (merúun) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **picnic**), fare una scampgnata; un pranzo, ove ognuno paga il suo scotto.

Marooning, (merúunin(g) *s.*, (poco usato) (si dice **picnic**), scampagnata *f.*

Maroquin, (merochín) *opp.* **marocco leather,** *s.*, (franc.) marrocchino *m.*: pelle di capra conciata colla galla.

Marplot, (máa(r)plot) *s.*, imbroglione *m.*; guastamestieri *m.*

Marq., *s.*, abbrev. di **Marquis,** marchese.

Marque, (máa(r)ch) *s.*, (franc.) licenza di oltrepassare i confini di una regione a scopo di rappresaglia; usato specialmente nella frase: *Letters of* **marque,** (mar.) patenti di nave.

Marquee, (maa(r)chí) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **tent**), tenda *f.*, sopratenda *f.*, tendone *m.*, tenda per un accampamento temporaneo.

Marquess, (máa(r)ches) *s.*, (si dice più **marquis**) marchese *m.*

Marquetry, (máa(r)chetri) *op.* **marqueterie,** *s.*, (franc.) intarsio *m.*, intarsiatura *f.*

Marquis, (máa(r)chis) *s.*, (franc.) marchese *m.*; guardia o prefetto di frontiera; (arald.) titolo onorifico.

Marquisate, (máa(r)chiset) *s.*, marchesato *m.*: titolo di dignità di marchese; dominio col titolo di marchese.

Marquise, (maarchís) *s.*, (franc.) (in ingl. **marchioness**), marchesa *f.*: moglie di un marchese.

Marquise-ring, (maarchís rin(g) *s.*, forma speciale per anello da signora.

Marrer, (márör) *s.*, ingiuriatore *m.*, deturpatore *m.*

Marriage, (mérig(e) *s.*, (franc.) matrimonio *m.*, sposalizio *m.*; nozze *f. pl.*; connubio *m.*: unione intima, legame stretto — **Marriage-***articles* opp. **marriage-***contract,* contratto nuziale — **Marriage-***bed,* letto nuziale — **Marriage-***bell,* il suono delle campane in occasione di un matrimonio — **Marriage-***favours,* regali di nozze; fiori d'arancio — **Marriage-***licence,* dispensa dalle pubblicazioni di matrimonio — **Marriage-***lines,* certificato di matrimonio — **Marriage-***outfit,* corredo — **Marriage-***portion,* dote — **Marriage-***settlement,* usufrutto; contratto di matrimonio — **Marriage-***tie,* nodo, legame coniugale — **Marriages** *are made in heaven,* i matrimoni sono scritti in cielo — *Prudent* **marriage,** matrimonio di convenienza — *She took my brother in second* **marriage,** essa ha sposato mio fratello in seconde nozze.

Marriageable, (mérigeb(ö)l) *ag.*, maritabile: nubile; capace di contrarre matrimonio.

Married, (mérid) *ag.*, sposato, maritato, unito in matrimonio coniugale — **Married-***life,* vita coniugale — *To get* **married,** maritarsi — *The* **married** *state,* il matrimonio — *A young man* **married** *is a man that's marred,* un giovanotto ammogliato è un uomo sciupato (SHAKESPEARE).

Marrier, (mériör) *s.*, (ant.) persona che fa dei matrimoni.

Marroon, (merúun) *opp.* **maroon,** *ag.*, castagno, bruno-rossastro.

Marrow, (méro(u) *s.*, midollo *m.*, midolla *f.*; (fig.) la quintessenza; la parte migliore, specie di zucca — **Marrow-***bone,* osso che contiene della midolla; (popol.) osso del ginocchio, ginocchio — **Marrow-***fat,* (bot.) genere di pisello primaticcio — *Spinal* **marrow,** midollo spinale.

Marrowish, (méro(u)isc) *ag.*, (poco usato) midolloso, simile alla midolla.

Marrowless, (méro(u)les) *ag.*, (ant.) (si dice **devoid of marrow**), sprovvisto di midolla; (fig.) snervato, mancante di forza, di vigore.

Marrow-spoon, (méro(u) spuun) *s.*, tira midolla *m.*: strumento che si adopera a tavola per estrarre la midolla dalle ossa.

Marrowy, (méro(u)i) *ag.*, pieno di midolla, midolloso, succoso.

Marrubium, (merőbiöm) *s.*, (bot.) marrubio *m.*: pianta delle labiate.

to **Marry,** (méri) *v. a. r.*, (franc.) maritare, sposare; dare in isposa o in isposo; fare

sposare — *He has* **married** *a very nice woman,* ha sposato una gentilissima donna — *To* **marry** *one's daughter,* maritare la propria figlia.

to **Marry,** (méri) *v. n. r.*, maritarsi, sposarsi — **Marry** *in haste and repent at leisure,* chi si marita alla svelta si pente adagio — *She shall not* **marry,** essa non si mariterà — *To* **marry** *again,* rimaritarsi.

Marry, (méri) *av.*, (esclam.) (ant.) (si dice **indeed**), affè mia! in verità!

Mars, (maa(r)s) *n.pr.*, (lat.) (mit.) Marte *m.*: il dio della guerra dei Romani; (astr.) uno dei pianeti superiori situato fra la terra e Giove; (chim.) (ant.) il ferro.

Marsala, (marsála) *s.*, marsala *m.*: qualità di vino della Sicilia, così chiamato dal nome proprio della città.

Marsdenia, (marsdénia) *s.*, (bot.) marsdenia *f.*: pianta odorifera delle asclepiadee.

Marseilles, (marséels) *s.*, specie di tessuto intrecciato.

Marsh, (maarsc) *s.*, palude *f.*, stagno *m.* — **Marsh**-*bred,* allevato in una palude — **Marsh**-*elder,* (bot.) rosa di Gheldra, viburno — **Marsh**-*gas,* metano; gas delle paludi; grisou o gas delle miniere — **Marsh**-*harrier,* (ornit.) allocco delle paludi; il falco arpìa — **Marsh**-*land,* terra paludosa — **Marsh**-*mallow,* (bot.) altea — **Marsh**-*marigold,* (bot.) fiorrancio delle paludi — **Marsh**-*rocket,* (bot.) varietà di crescione dei fiumi — **Marsh**-*trefoil,* (bot.) trifoglio delle paludi.

Marshal, (máa(r)scel) *s.*, (franc.) (mil.) maresciallo *m.*; (storia) funzionario che regola i combattimenti nelle giostre; cerimoniere *m.*: incaricato di regolare le cerimonie e l'ordine in solennità o ricevimenti; grado militare differente nelle varie nazioni — *Earl* **Marshal** *of England* grande maresciallo d'Inghilterra.

to **Marshal,** (máa(r)scel) *v.a.r.*, schierare; ordinare, dirigere; distribuire.

Marshalled, (máa(r)sceld) *ag.*, schierato, ordinato convenientemente.

Marshaller, (máa(r)scelör) *s.*, ordinatore *m.*: maestro di cerimonie.

Marshalling, (máa(r)scelin(g) *s.*, l'ordinare; il distribuire i posti; indicare.

Marshalship, (máa(r)scelscip) *s.*, maresciallato *m.*: ufficio o dignità di maresciallo; funzioni del maestro di cerimonie.

Marshiness, (máa(r)scines) *s.*, natura paludosa.

Marshy, (máa(r)sci) *ag.*, paludoso, umido, fangoso; cresciuto nelle paludi, acquatico, acquitrinoso.

Marsupial, (maa(r)siúpiel) *ag.*, (lat.) marsupiale: appartenente alla famiglia dei marsupiali.

Marsupialia, (maa(r)siupié(i)lia) *opp.* **marsupiata,** *s.*, (lat.) marsupiali *m.pl.*: mammiferi con una borsa nel ventre per tenervi i piccoli.

Marsupite, (máa(r)siupait) *s.*, (ant.) (geol.) marsupite *f.*: fossile somigliante ad una borsa; resti di un mollusco.

Marsupium, (maa(r)siúpiöm) *s.*, (lat.) (anat.) specie di borsa ventrale dei marsupiali.

Mart, (maa(r)t) *s.*, (poco usato) (si dice più **market**), mercato pubblico: fiera *f.*

to **Mart,** (maa(r)t) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **traffic in**), vendere e comperare, trafficare, mercanteggiare.

to **Mart,** (maa(r)t) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **deal,** *to* **trade**), negoziare, commerciare slealmente.

Martagon, (máa(r)tegon) *s.*, (bot.) martagone *m.*: giglio selvatico.

to **Martel,** (máa(r)tel) *v. a.r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **strike,** *to* **hammer**), percuotere picchiare, battere; martellare.

Martello-tower, (maartélo(u) táuör) *s.*, (ital.) torre circolare isolata costruita sulle rive del mare in Inghilterra (così chiamata perchè originariamente era provvista d'unac ampana suonata da un martello per dare avviso nei casi di pericolo).

Marten, (máa(r)t(ö)n) *opp.* **martin,** *s.*, (franc.) (ornit.) rondone *m.*: uccello dei passeracei.

Marten, (máa(r)t(ö)n) *s.*, (franc.) (zool.) martora *f.*: mammifero dei carnivori.

Martext, (máa(r)tech-st) *s.*, (ant.) (si dice **ignorant preacher**), predicatore inetto o balordo; persona che inverte il senso delle parole.

Martial, (máa(r)scel) *ag.*, marziale, guerresco; guerriero, audace, bellicoso — **Martial** *array,* ordine di battaglia — **Martial**-*equipage,* equipaggio di guerra — **Martial**-*music,* musica guerresca — *A court* **martial,** corte marziale, consiglio di guerra — *A* **martial** *people,* popolo marziale, bellicoso.

Martial-law, (máa(r)scel loo) *s.*, legge marziale: legge speciale che, in casi eccezionali, sostituisce l'autorità militare alla civile; stato d'assedio; codice delle leggi militari.

Martially, (máa(r)sceli) *av.*, in modo marziale.

Martin, (máa(r)tin) *s.*, (franc.) (ornit.) rondone *m.*: uccello dei passeracei.

Martinet, (maa(r)tinet) *s.*, (poco usato) (si dice **strict disciplinarian**) ufficiale severo; (ornit.) rondone *m.*

Martinet, (máa(r)tinet) *s.*, (franc.) uccello della specie della rondine; serra-pennoni *m.*: (mar.) cordami delle vele.

Martingale, (máa(r)tinghe(i)l) *s.*, (franc.) martingala *f.*: finimento del cavallo che va dai finimenti della bocca al sottopancia; (mar.) cordame per assicurare la vela triangolare.

Martinmas, (máa(r)tinmes) *s.*, la festa di S. Martino (11 novembre).

Martlet, (máa(r)tlet) *s.*, (franc.) (arald.) merletto *m.*: uccello rappresentato senza becco nè piedi; segno distintivo del quarto figlio.

Martyr, (máa(r)tir) *s.*, martire *m.* — *To die a* **martyr** *to*, morire martire di.

to **Martyr,** (máa(r)tir) *v. a. r.*, martirizzare: mettere a morte una persona per la sua fede; massacrare, perseguitare.

Martyrdom, (máa(r)tird(ö)m) *s.*, martirio *m.* — *To suffer* **martyrdom,** soffrire il martirio, essere martirizzato.

Martyred, (máa(r)tird) *ag.*, martirizzato.

to **Martyrise,** (máa(r)tirais) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **make a martyr of**), sacrificare, offrire in sacrificio; martirizzare.

Martyrologic, (maartir(ö)lógich) *opp.* **martirologycal,** *ag.*, martirologico.

Martyrologist, (maa(r)tiról(ö)gist) *s.*, martirologista *m.*, versato nella storia dei martiri.

Martyrology, (maa(r)tiról(ö)gi) *s.*, martirologio *m.*: libro che contiene le leggende dei martiri e le vite dei Santi.

Marvel, (máa(r)vel) *s.*, (franc.) meraviglia *f.*, prodigio *m.*; ammirazione *f.*, stupore *m.*, sorpresa *f.* — **Marvel** *of Peru,* (bot.) meraviglia del Perù: nome di diverse piante odorifere.

to **Marvel,** (máa(r)vel) *v.n.r.*, meravigliarsi, stupirsi, essere attonito; essere curioso di conoscere, di sapere — *To* **marvel** *at,* essere stupito.

Marvellous, (máa(r)vel(ö)s) *ag.*, (ital.) meraviglioso, sorprendente, straordinario; improbabile, incredibile.

Marvellously, (máa(r)vel(ö)sli) *av.*, meravigliosamente, in modo sorprendente; incredibilmente.

Marvellousness, (máa(r)vel(ö)snes) *s.*, carattere meraviglioso; meraviglioso *m.*; meraviglia *f.*

Marv-bud, (méeri böd) *s.*, (ant.) (si dice **marigold**), (bot.) fiorrancio *m.*, crisantemo *m.*

Mascagnin, (mes-chénin) *s.*, (min.) mascagnino *m.*: solfato d'ammoniaca.

Mascle, (més-ch(ö)l) *s.*, (franc.) (arald.) piastra d'arme o scaia in forma di losanga; losanga perforata.

Mascot, (més-cot) *s.*, (franc.) (si dice più **charm**), portafortuna *m.*

Masculine, (més-chiulin) *ag.*, (franc.) maschile, maschio; vigoroso, robusto, potente; virile, animoso, coraggioso; rude — **Masculine** *features,* fattezze maschili — *A* **masculine** *woman,* una donna con qualità maschili.

Masculinely, (més-chiulinli) *av.*, (poco us.) (si dice **in a masculine manner**), in modo maschile, virilmente.

Masculinity, (mes-chiulíniti) *s.*, maschilità.

Masculineness, (més-chiulinnes) *s.*, (poco usato) (si dice **masculine qualities**), qualità maschili.

Masdeu, (máasdiu) *s.*, vino di Masdeu, nei Pirenei.

Mash, (mesc) *s.*, miscela *f.*, mistura *f.*, intruglio *m.*, guazzabuglio *m.*; beverone *m.* (pei cavalli).

to **Mash,** (mesc) *v. a. r.*, mescolare, intrugliare, far guazzabugli con; triturare, stritolare; (fig.) innamorarsi, ispirare amore, cercare di innamorare.

Mashed, (mescd) *ag.*, mescolato; schiacciato, triturato — **Mashed** *potatoes,* patate schiacciate, purè di patate.

Masher, (mésc(i)ör) *opp.* **dandy, fob,** *s.*, giovanetto elegante, donnaiuolo, zerbinotto, vagheggino *m.*

Mashing, (méscin(g) *s.*, l'intrugliare, il far guazzabugli; intruglio *m.*, miscela *f.*, trituramento *m.*, sminuzzamento *m.* — **Mashing** *tub,* tinozza in cui si preparano i grani pel malto.

Mashy, (méscl) *ag.*, (ant.) (si dice **like a mash**), mescolato, triturato.

Mask, (maas-ch) *s.*, (franc.) maschera *f.*, mascherata *f.* (in questo senso si scrive **masque**); sotterfugio *m.*, pretesto *m.*; visiera *f.* (d'elmo); farsa *f.*, rappresentazione buffa; (arch.) mascherone *m.*: ornamento rappresentante una testa grottesca — *To pull off one's* **mask,** togliersi la maschera, non dissimulare più — *To put on a* **mask,** mettere una maschera — *Under the* **mask** *of virtue,* sotto la maschera della virtù.

to **Mask** (máas-ch) *v. a. r.*, mascherarsi, coprirsi il viso, travestirsi.

Masked, (máas-cht) *ag.*, mascherato, col viso coperto, travestito; falso, ingannatore; (bot.) larvato.

Masker, (máas-chör) *s.*, maschera *f.*: persona mascherata.
Masking, (máas-chin(g) *s.*, divertimento in maschera, mascherata *f.*
Masking, (máas-cin(g) *ag.*, di maschera, mascherato.
Maskinonge, (más-cainong(e) *s.*, (zool.) varietà di luccio.
Maslin, (méslin) *ag.*, (poco usato) (si dice **mixed grain**), miscuglio di grani; composto di differenti materie.
Maslin, (méslin) *s.*, lega metallica; ferrana *f.*, forsaggine *f.*: miscuglio d'erbe da foraggio.
Mason, (mé(i)s(ö)n) *s.*, (franc.) muratore *m.*; massone *m.*: membro della framassoneria — **Mason's-*labourer***, lavorante muratore — **Mason's-*work***, lavoro da muratore.
Masonic, (mesónich) *ag.*, massonico, relativo alla massoneria.
Masonically, (mesónicheli) *av.*, massonicamente, in modo da massone.
Masonite, (mésonait) *s.*, masonite *f.*: minerale idrosilicato di allumina combinato con protossido di ferro.
Masonry, (mé(i)s(ö)nri) *s.*, muratura *f.*: arte del muratore; massoneria *f.*, framassoneria *f.*
Masque, (máas-ch) *s.*, (franc.) (si dice più **mask**), maschera *f.*
Masquerade, (máas-chöre(i)d) *s.*, (franc.) mascherata *f.*: festa in maschera; travestimento *m.*; divertimento a cavallo usato in Spagna.
to **Masquerade**, (maas-chöré(i)d) *v. n. r.*, travestirsi, essere mascherato; prendere parte ad una mascherata.
Masquerader, (máas-chöre(i)dör) *s.*, maschera *f.*: chi prende parte ad una mascherata.
Mass, (mes) *s.*, (franc.) massa *f.*: corpo compatto; ammasso *m.*, corpo informe; quantità grande; il tutto; mole *f.*, grandezza *f.*; (fis.) la quantità di materie che contiene un corpo; (pitt.) riunioni di parti considerate come facenti parte di un tutto — *Densely-packed* **mass**, moltitudine strettamente compatta — *A shapeless* **mass**, una massa informe — *The* **mass** *of the people*, la maggioranza del popolo — *The* **masses**, la popolazione.
Mass, (mes) *s.*, messa *f.*: funzione della chiesa cattolica che rappresenta il sacrificio di Gesù Cristo — **Mass-*book missal***, messale, rituale, libro da messa. — *High*-**mass**, messa cantata, solenne — *Low*-**mass**, messa bassa.
Massacre, (mésechör) *s.*, (franc.) massacro *m.*, strage *f.*, carneficina *f.*
to **Massacre**, (mésechör) *v. a. r.*, massacrare; sgozzare.
Massacred, (mésech(ö)rd) *ag.*, massacrato, sgozzato.
Massage, (mesáag(e) *s.*, (med.) massaggio *m.*: cura per mezzo di fregagioni.
Massasauga, (mesesóga) *s.*, (ind.) (zool.) crotalo delle praterie.
Masseter, (mésetör) *s.*, (greco) massetere *m.*: muscolo che serve ad alzare la mascella inferiore.
Masseteric, (mesetórich) *opp.* **masseterine**, *ag.*, (poco usato) (si dice **of the masseter**), masseterico, relativo al massetere.
Masseur, (mesór) *s.*, (franc.) chi fa il massaggio.
Masseuse, (mesós) *s.*, (franc.) donna che fa il massaggio.
Massicot, (mésicot) *s.*, massicot *m.*: polvere gialla, protossido di piombo che si forma sul piombo riscaldato,
Massiness, (mésines) *s.*, (poco usato) (si dice **massiveness**), l'essere massiccio.
Massive, (mésiv) *ag.*, (franc.) massiccio; pesante e voluminoso, solido.
Massive, (mésiv) *ag.*, avente struttura cristallina senza forme regolari.
Massively, (mésivli) *av.*, in modo massiccio, in massa.
Massiveness, (mésivnes) *s.*, l'essere massiccio.
Mass-meeting, (más mítin(g) *s.*, assemblea in massa; nome dato negli Stati Uniti ad una grande riunione.
Massy, (mési) *opp.* **massive**, *ag.*, massiccio.
Mast, (maast) *s.*, (mar.) albero *m.*, antenna *f.* (di nave) — **Mast-*head***, la cima di un albero — *Bowsprit*-**mast**, albero di bompresso — *Fore*-**mast**, albero di trinchetto — ***Fore top* mast**, albero di parrocchetto — ***Fore top-gallant royal* mast**, albero di contrapappafico di parrocchetto — *Lower* opp. ***standing* masts**, alberi maggiori — *Main*-**mast**, albero maestro — ***Main top* mast**, albero di gabbia — *Main-top gallant* **mast**, albero di pappafico — ***Main top-gallant royal* mast**, albero di contrapappafico di gabbia — *Mizzen*-**mast**, albero di mezzana — *Spare* **masts**, alberi di rispetto — *The* **masts**, gli alberi, l'alberatura — *Top-gallant* **mast**, albero di pappafico di parrocchetto.
to **Mast**, (maast) *v. a. r.*, mandare qualcuno in cima all'albero per punizione.
to **Mast**, (maast) *opp. to* **supply with masts**, *v. n. r.*, fornire di alberi, collocare gli alberi.
Mast, (maast) *s.*, (bot.) frutto d'alberi forestali.

Masted, (máast(ö)d) *ag.*, provvisto di alberi.

Master, (máastör) *s.*, (franc.) maestro *m.*, insegnante *m.*; padrone *m.*; persona competente, conoscitore *m.*, intenditore *m.*; persona abile; possessore *m.*; (mar.) (mil.) capitano *m.* (di nave); istruttore *m.* (delle reclute); signore *m.*: titolo di rispetto per ragazzi (signorino) — **Master,** bastimento ad alberi — **Master-***baker,* fornaio — **Master-***builder,* costruttore principale — **Master-***butcher,* macellaio — **Master-***hand,* mano da maestro (tocco d'artista) — **Master-***key,* chiave che apre tutte le serrature d'un appartamento; mezzo per trarsi d'impaccio — **Master-***mason,* capomastro — **Master-***mover,* chiavarda; motore principale; (fig.) l'agente principale, il movente principale di un affare — **Master-***mind,* mente superiore, mente direttiva — **Master-***sinew,* nervo maestro: gran nervo che circonda il garretto di un cavallo — **Master-***spirit,* spirito superiore — **Master-***spring,* molla principale di una macchina — **Master-***stroke,* colpo da maestro — **Master-***tailor,* maestro di taglio — **Master-***touch,* tratto o colpo da maestro — **Master-***work,* capolavoro — **Master-***at-arms,* bass'ufficiale sotto le armi; il capo della polizia di un bastimento — **Master** *James is at school,* il signorino Giacomo è a scuola **Master** *of horse,* grande scudiere della Corte d'Inghilterra — **Master** *of the hounds,* gran maestro di caccia, capo caccia — *Assistant-***master,** sotto maestro, assistente agli studi — *Dancing-***master,** maestro di ballo — *Drawing-***master,** maestro di disegno — *Writing-***master,** maestro di calligrafia — *A three* **master,** un tre alberi — *He was* **master** *of his business,* egli faceva bene i suoi affari — *I will soon be* **master** *of the trade,* saprò ben presto il mestiere — *Let every man be his own* **master,** che ciascuno sia il padrone di sè stesso — *Like* **master,** *like man,* tale padrone, tale servo — *Little* **masters** *and misses,* piccoli signori e piccole signorine — *My father is thoroughly* **master** *of Latin,* mio padre conosce a fondo il latino — *The* **master** *of the house,* il padrone di casa — *The* **master-***spirit of the age,* il genio che domina il secolo — *The village* **master,** il maestro di scuola del villaggio — *To speak as a* **master,** parlare da padrone — *We cannot all be* **master,** non possiamo essere tutti padroni (SHAKESPEARE).

to **Master,** (máastör) *v. a. r.*, dominare, conquistare, vincere, soggiogare, sottomettere, reprimere, sormontare; impadronirsi, imparare; trattare con abilità, alla perfezione — *To* **master** *an art,* rendersi molto abile in un'arte — *To* **master** *an intricacy,* venire a capo di una situazione complicata — *To* **master** *oneself,* dominare se stesso — *His sister* **masters** *him,* si lascia comandare da sua sorella — *I will soon* **master** *the French language,* saprò ben presto la lingua francese.

to **Master,** (máastör) *v. n. r.*, essere abile, eccellere.

Master, (máastör) *ag.*, magistrale; principale.

Masterdom, (máastördom) *s.*, (ant.) (si dice **authority**), dominazione *f.*, impero *m.*, potere *m.*

Masterful, (máastörful) *ag.*, (si dice anche **domineering**), abile, imperioso, arbitrario.

Masterhood, (máastörhuud) *s.*, (ant.) (si dice **imperiousness**), imperiosità *f.*

Masterless, (máastörles) *ag.*, senza maestro, senza proprietario; non governato; indomabile.

Masterliness, (máastörlines) *s.*, maestria *f.*, abilità *f.*

Masterly, (máastörli) *ag.*, magistrale, da maestro; autorevole — *A* **masterly** *performance,* capolavoro.

Masterly, (máastörli) *av.*, abilmente, da maestro, autorevolmente, imperiosamente, magistralmente.

Masterous, (máastör(ö)s *ag.* (ant.) (si dice **masterly**), da maestro.

Masterpiece, (máastörpiis) *s.*, capolavoro *m.*, l'opera principale; genio *m.*, intelligenza superiore.

Mastership, (máastörscip) *s.*, dignità, funzioni di maestro; superiorità *f.*, preminenza *f.*; signoria *f.*: titolo di rispetto dato per ironia; padronanza *f.* — *Grand* **mastership** *of Malta,* gran magistero dell'ordine di Malta.

Masterwort, (máastöruört) *s.*, (bot.) imperatoria *f.*: pianta delle ombrellifere.

Mastery, (máastöri) *s.*, dominazione *f.*, impero *m.*, regola *f.*; maestria *f.*, superiorità *f.*; preminenza *f.*; possessione *f.*, dominio *m.*, impero *m.*: valentia *f.*, abilità *f.*; perfezione *f.*; vittoria *f.* — *They fought for the* **mastery** *of the Channel,* si disputarono il possesso della Manica.

Masthouse, (máasthaus) *opp.* **mastin-house,** *s.*, (mar.) luogo dove sono depositati degli alberi; bastimento provvisto di una macchina per alberare.

Mastic, (méstich) *opp.* **mastich,** *s.*, (franc.) mastice *m.* — **Mastic-***tree,* lentischio: pianta delle resinose.

lastic, (méstich) *ag.*, resinoso, gommoso.
lasticable, (méstiche(ö)l) *ag.*, masticabile.
lasticador, (mestichádör) *s.*, (spagn.) (in ingl. **slavering-bit**), specie di morso guernito di anelli che si mette in bocca al cavallo per eccitare la secrezione della saliva.
Masticate, (méstiche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (in ingl. *to* **chew**), masticare.
lastication, (mestiché(i)sc(ö)n) *s.*, masticazione *f.*
lasticator, (méstiche(i)tör) *s.*, masticatore *m.*: macchina per triturare.
lasticatory, (méstiche(i)töri) *ag.*, masticatorio: adatto alla masticazione.
lasticatory, (méstiche(i)töri) *s.*, masticatorio *m.*: rimedio che si mastica per eccitare la secrezione della saliva.
lasticot, (mésticot) *opp.* **massicot**, *s.*, protossido di piombo giallo.
lastiff, (méstif) *s.*, (franc.) cane mastino: specie di cane da guardia grosso e robusto.
lastitis, (mestáitis) *s.*, (greco) (med.) mastite *f.*: infiammazione della ghiandola mammaria.
lastless, (máastles) *ag.*, (mar.) senz'alberi, sprovvisto di alberi; che non produce alberi, sterile, brullo.
lastless, (máastles) *ag.*, (ant.) (si dice **producing no mast**), quercia senza ghiande, faggio senza faggiuola.
lastodon, (mést(ö)don) *s.*, (greco) mastodonte *m.*: mammiferi giganteschi fossili dei proboscidati.
lastology, (mestól(ö)gi) *s.*, (greco) mastozoologia *f.*, mammologia *f.*: trattazione sui mammiferi.
last-tree, (máast trii) *s.*, (bot.) quercia sughero.
lasturbation, (mestörbé(i)sc(ö)n) *opp.* **onanism**, *s.*, onanismo *m.*, masturbazione *f.*
lasty, (máasti) *ag.*, (poco usato) (mar.) che ha molti alberi.
lat, (met) *s.*, stuoia *f.*, treccia *f.*: tessuto di giunchi o simili; (mar.) baderna *f.*, cinghia *f.*, camiciotto *m.* — **Mat**-*grass*-**nardo**, fieno di monte: erba delle graminacee — **Mat** *surface*, superficie non liscia — *Astraw* **mat**, pagliericcio, stuoino — *Thrummed* **mat**, stuoia imbottita.
Mat, (met) *v. a. r.*, coprire di paglia, di giunco, ecc.; torcere, intrecciare; mischiare, imbrogliare; appiattire, distendere orizzontalmente.
Mat, (met) *v. n. r.*, produrre una superficie appanata.
atachin, (méetechin) *s.*, (ant.) nome di una vecchia danza con accompagnamento di sciabole e di scudi.
Matador, (métedeor) *opp.* **matadore**, *s.*, (spagn.) matadór *m.*: in Spagna chi è designato ad uccidere il toro; una delle tre carte principali al gioco delle ombre.
Match, (metc) *s.*, (franc.) fiammifero *m.*, miccia *f.*, stoppino *m.*, zolfanello *m.*: tutto ciò che prende fuoco facilmente; corda usata per sparare i cannoni — *Lucifer*-**match**, zolfanello chimico — *Phosphorus*-**match**, zolfanello fosforico.
Match, (metc) *s.*, eguale *m.*, simile *m.*; partito *m.*; matrimonio *m.*; giovane da marito; contratto *m.* — *A capital* **match**, un bel matrimonio — *He has not his* **match**, egli non aveva l'eguale — *The* **match** *is off*, il matrimonio è rotto — *The richest* **match** *in the town*, il più ricco partito della città — *To be a bad* **match**, non andare d'accordo, essere male assortito — *We have met with our* **match**, abbiamo trovato chi è forte quanto noi.
Match, (metc) *s.*, lotta *f.*; concorso *m* partita *f.*; combattimento *m.*; corsa *f.* assalto *m.*; giostra *f.*; premio *m.* — *A cock-fighting* **match**, combattimento di galli — *An even* **match**, una partita eguale — *A fencing* **match**, assalto d'armi, finto combattimento — *A hunting* **match**, partita di caccia — *A* **match** *at chess*, partita a scacchi — *A rowing* **match**, giostra a remi — *A running* **match**, gara di corsa — *A wrestling* **match**, lotta corpo a corpo — *The* **match** *was for a golden ring*, il premio consisteva in un anello d'oro — *To have a* **match**, lottare — *To play a* **match**, fare una partita.
to **Match,** (metc) *v. a. r.*, eguagliare; offrire il paio; tener testa, essere della forza di qualcuno; lottare, misurarsi; maritare, fare sposare; assorbire; appaiare, accoppiare; proporzionare — *To* **match** *colours*, assortire colori — *To* **match** *gloves*, appaiare guanti — *To* **match** *horses*, apparigliare cavalli — *To* **match** *in merit*, eguagliare in merito — *Let poets* **match** *their subject to their strength*, i poeti devono proporzionare i loro soggetti alle loro forze.
to **Match,** (metc) *v. n. r.*, assortire, convenire, essere proporzionato; adattare; maritarsi, unirsi, allearsi; (parlando di animali) accoppiarsi, appaiarsi, aggiustarsi; combinare — *A red dress with a sash to* **match**, una veste rossa con cintura adatta.
Matchable, (métceb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice **comparable, correspondent**), comparabile, corrispondente, adatto.
Matcher, (métc(i)ör) *s.*, persona che accoppia, che fa sposare.

Matchless, (mèc-ies) *ag.*, incomparabile, senza eguale.

Matchlessly, (méc-lesli) *av.*, incomparabilmente.

Matchlessness, (méc-lesnes) *s.*, incomparabilità *f.*

Matchlock, (méc-loch) *s.*, (ant.) fucile a miccia; piastra d'arma da fuoco.

Matchmaker, (métcme(i)chör) *s.*, chi fa matrimoni; agenzia di matrimoni; fabbricante di fiammiferi, di miccie.

Matchmaking, (métcme(i)chin(g) *ag.*, che si adopra per combinare matrimoni.

Matchmaking, (métcme(i)chin(g) *s.*, il combinare matrimoni; senseria matrimoniale; fabbricazione di fiammiferi.

Mate, (mé(i)t) *s.*, compagno *m.*, camerata *m.*, eguale *m.*; sposo *m.*, sposa *f.*; (degli animali che si accoppiano) maschio *m.*, femmina *f.*; commensale *m.*, condiscepolo *m.*; (mar.) maestro *m.*, pilota in seconda; comandante in seconda — *A room* **mate,** un compagno di stanza — *Boatswain's* **mate,** (mar.) secondo maestro d'equipaggio — *Quarter-master's* **mate,** assistente di quartier maestro, incaricato di vegliare alle áncore, alle gomene — *Surgeon's* **mate,** aiutante chirurgo.

Mate, (mé(i)t) *s.*, (giuoco degli scacchi) scaccomatto *m.*

Mate, (máti) *s.*, (brasil.) (bot.) mate *opp.* maté *m.*: erba del Paraguay: pianta delle agrifoliacee, delle cui foglie si fa un infuso a guisa del thè in vari paesi dell'America del Sud.

to **Mate,** (mé(i)t) *v. a. r.*, unire, alleare, maritare, fare sposare; eguagliare, tener testa, resistere, opporsi; dare scaccomatto; (fig.) modificare; abbattere; confondere, sottomettere; schiacciare, paralizzare.

Mate, (mé(i)t) *ag.*, (ant.) (si dice **weakened** *opp.* **crushed**), confuso, paralizzato.

Mateless, (mé(i)tles) *ag.*, senza compagno, solitario.

Mater, (mé(i)tör) *s.*, (lat.) (in ingl. **mother**), madre — *Dura*-**mater,** (anat.) dura madre *f.*; la più esterna delle membrane del cervello e del midollo spinale.

Material, (metíiriel) *ag.*, materiale, corporeo, sostanziale; importante, potente, serio, grave, essenziale — *A* **material** *point,* un punto importante — *Nothing* **material,** nulla d'importante — *To aim at what is most* **material,** mirare all'importante, al sodo — *Most* **material** *to,* della più alta importanza per.

Material, (metíiriel) *s.*, materiale *m.*, materia *f.*, materiali *m. pl.* — *Building* **materials,** materiali da costruzione.

Materialism, (metíirielism) *s.*, materialismo *m.*: attaccamento alle cose terrestri; (filos.) sistema filosofico che non riconosce nell'universo che il corporeo.

Materialist, (metíirielist) *s.*, materialista *m.*: seguace del materialismo.

Materialistic, (metíirielístich) *ag.*, materialistico: relativo al materialismo.

Materiality, (metiiriéliti) *s.*, materialità *f.*: esistenza materiale; importanza *f.*

Materialisation, (metíirielaisé(i)sc(ö)n) *s.*, materializzazione *f.*: il dare forma materiale, il considerare come materiale ciò che è spirituale.

to **Materialise,** (metíirielais) *v. a. r.*, materializzare, ridurre a materia, considerare come materiale ciò che è spirituale.

Materially, (metíirieli) *av.*, essenzialmente, materialmente, materialisticamente, grossolanamente.

Materialness, (metíirielnes) *s.*, materialità *f.*

Materiel, (metéeiriel) *s.*, (franc.) materiale *m.*: attrezzi *m. pl.*, utensili *m. pl.*

Maternal, (metörnel) *opp.* **motherly,** *ag.*, (franc.) materno.

Maternally, (metörneli) *av.*, maternamente.

Maternity, (metörniti) *s.*, (franc.) maternità *f.* — **Maternity**-*hospital,* ospedale della maternità, ospedale delle partorienti.

Matfelon, (métfel(ö)n) *s.*, (bot.) centaurea selvaggia: pianta delle composite.

Math, (máas) *s.*, (poco usato) (si dice **mowing**), fienagione *f.*: il taglio dei prati del fieno, la raccolta del fieno.

Mathematical, (mesemétichel) *opp.* **mathematic,** *ag.*, matematico: teoricamente preciso, accurato.

Mathematically, (mesemétichelì) *av.*, matematicamente; con certezza matematica; evidentemente.

Mathematician, (mesemetíscen) *s.*, matematico *m.*: persona versata nelle matematiche.

Mathematics, (mesemétich-s) *s.*, (franc.) matematica *f.*: la scienza della quantità — *Mixed*-**mathematics,** matematica applicata — *Pure*-**mathematics,** matematica pura: che tratta delle quantità astratte.

Mathesis, (mesíisis) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **learning in general**), scienza generale.

Maticine, (metisáin) *s.*, maticina *f.*: principio amaro contenuto nelle foglie del matico.

Matico, (matíco(u) *s.*, (spag.) matico *m.*: arbusto meridionale delle piperacee.

Matin, (métin) *ag.*, (franc.) (ant.) mattiniero, mattutino.

Matin, (métin) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **morning**), mattino *m.*, (si dice **dawn**), alba *f.*: canzone del mattino.

Matinal, (métinel) *opp.* **early,** *ag.*, mattiniero, mattutino.

Matinée, (métine) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **afternoon performance**). rappresentazione diurna.

Matins, (métins) *s.*, mattutini *m. pl.*: preghiere del mattino; canzone del mattino.

Matrass, (métres) *s.*, (franc.) (poco usato) matraccio *m.*: specie di recipiente in forma di bottiglia a lungo collo, usato dai chimici.

Matress, (métres) *s.*, (si dice più **mattress**), materasso *m.*

Matriarchal, (me(i)triérchel) *ag.*, (lat.) matriarcale.

Matriarchy, (metriérchi) *s.*, governo materno; discendenza femminile; dinastia in cui l'eredità è regolata dalle femmine.

Matrice, (mé(i)tris) *s.*, (ant.) (si dice **matrix**), matrice *f.*, utero *m.*

Matricidal, (metrissáidel) *ag.*, relativo al matricidio.

Matricide, (métrissaid) *s.*, (franc.) matricida *m.*: uccisore della propria madre; matricidio *m.*: uccisione della madre.

Matricula, (metrichiula) *s.*, (lat.) matricola *f.*; registro *m.*, catalogo di tutte le persone di un corpo o di una società.

to **Matriculate,** (metrichiule(i)t) *v. a. r.*, (lat.) immatricolare, inscrivere, ammettere come membro di un corpo o di una società.

to **Matriculate,** (metrichiule(i)t) *v. n. r.*, essere immatricolato, inscritto.

Matriculate, (metrichiule(i)t) *agg.* matricolato, immatricolato.

Matriculate, (metrichiule(i)t) *s.*, matricolato *m.*

Matriculation, (metrichiulé(i)sc(ö)n) *s.*, immatricolazione *f.*: inscrizione *f.*, ammissione in un corpo o in una società.

Matrimonial, (metrimó(u)niel) *ag.*, nuziale, coniugale — **Matrimonial** *articles agreed on,* convenzioni matrimoniali.

Matrimonially, (metrimó(u)nieli) *av.*, (p. usato) (si dice **according to the laws of marriage**), coniugalmente.

Matrimonious, (metrimó(u)ni(ö)s) *ag.*, (si usa più **matrimonial**), matrimoniale.

Matrimony, (métrim(ö)ni) *s.*, (franc.) matrimonio *m.*, sposalizio *m.*, nozze *f. pl.*

Matrix, (mé(i)trich-s) *s.*, (lat.) matrice *f.*: cavità nella quale viene formata o generata una cosa; utero *m.*; (tint.) colore fondamentale.

Matron, (mé(i)tr(ö)n) *s.*, (franc.) matrona *f.*: donna maritata; signora d'alto grado sociale; direttrice di un'istituzione di beneficenza.

Matronage, (mé(i)tr(ö)nig(e) *s.*, parlando collettivamente di madri di famiglia.

Matronal, (mé(i)tr(ö)nel) *ag.*, matronale; grave, posato; materno.

Matronhood, (mé(i)tr(ö)nhud) *s.*, condizione di una matrona.

to **Matronise,** (mé(i)tr(ö)nais) *v. a. r.*, rendere simile ad una matrona; (si dice *to* **chaperon**), fare da dama di compagnia.

Matronlike, (mé(i)tr(ö)nlaich) *ag.*, matronale, simile a matrona, grave, posato.

Matronly, (mé(i)tr(ö)nli) *ag.*, matronale, relativo ad una matrona; grave, posato.

Matt, (met) *s.*, (ted.) metallo ricavato da una prima fusione e non ancora ben purgato — **Matt** *of copper,* rame non depurato.

Matted, (métt(ö)d) *ag.*, ricoperto di giunco, di paglia; imbarazzato. intrecciato, arruffato.

Matter, (méttör) *s.*, (franc.) materia *f.*; materiale *m.*; significato *m.*, senso *m.*, sostanza *f.*; soggetto *m.*, cagione *f.*, affare *m.*; ragione *f.*, causa *f.*, preoccupazione; importo *m.*, qualità *f.*; spazio *m.* (di tempo o di luogo); (tip.) tipo composto — **Matter** *and manner,* la sostanza e la forma — **Matter** *of course,* una cosa che va da sè — *A* **matter** *of an hour,* un'ora press'a poco — *A* **matter** *of five miles,* uno spazio di cinque miglia — *But each one had something the* **matter** *with her,* però ciascuna di esse aveva un inconveniente fisico — *In* **matter** *of law,* in fatto di legge — *It is a great* **matter** *for us,* ciò è di grande importanza per noi — *It is no* **matter,** non importa — *It is not a likely* **matter,** non è una cosa verosimile — *The devilment of the* **matter,** il modo diabolico con cui l'affare era stato condotto — *They settled money* **matters** *and were quits,* essi aggiustarono gli affari di denaro ed erano pari — *To enter upon a* **matter,** entrare in un argomento — *To digress from the* **matter** *in hand,* dilungarsi dal proprio soggetto — *To risolve into* **matter,** suppurare — *What is the* **matter** *with you?* che avete? — *What's the* **matter?** che cosa c'è?

to **Matter,** (méttör) *v. n. r.*, importare, essere di conseguenza — *It does not* **matter** *a brass farthing,* non importa un bottone, un cavolo — *It* **matters** *much,* importa

molto — *That does not* **matter**, non fa nulla — *What* **matter?** che importa?

Matter-of-fact, (méttör ov fecht) *s.*, fatto positivo — **Matter-of-fact-*man***, uomo positivo — **Matter-of-fact *way***, un modo molto materialista — *As a* **matter-of-fact**, fatto è che.

Matter-of-fact, (méttör ov fecht) *ag.*, che tratta o si riferisce a fatti o realtà; non fantastico; comune, semplice, chiaro, ordinario.

Matterful, (méttörful) *ag.*, (poco usato) (si dice **full of matter**), pieno di materia; gravido; turgido.

Matterless, (méttörles) *ag.*, (poco usato) (si dice **immaterial**), immateriale; sprovvisto di materia.

Mattery, (méttöri) *ag.*, pieno di materia, purulento.

Matting, (méttin(g) *s.*, stuoia *f.*, treccia *f.*: tessuto fatto di giunco, paglia, spartea; paglericcio *m.*; materiali per treccie, stuoie e paglericci.

Mattock, (métt(ö)ch) *s.*, zappa *f.*, piccone.

Mattress, (méttres) *s.*, (franc.) materasso *m.*

Maturant, (metiúrent) *s.*, (ant.) (lat.) maturante *m.*: medicamento per provocare la suppurazione.

to **Maturate**, (métiure(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **mature**), maturare, far maturare: provocare la suppurazione.

to **Maturate**, (métiure(i)t) *opp. to* **suppurate**, *v. n. r.*, venire a maturità, suppurare.

Maturation, (metiuré(i)sc(ö)n) *s.*, maturazione *f.*, suppurazione *f.*

Maturative, (metiúretiv) *ag.*, (ant.) (franc.) maturativo: che accelera la maturità, che favorisce la suppurazione.

Mature, (metiúr) *ag.*, (lat.) maturo, pronto; preparato; (comm.) liquido, scaduto, pagabile (di conto); in stato di perfetta suppurazione — *A* **mature** *maiden*, ragazza matura, nubile — *This fruit is* **mature**, questo frutto è maturo — *To grow* **mature**, maturare — *Upon* **mature** *deliberation*, dopo matura deliberazione.

to **Mature**, (mé(i)tiur) *v. a. r.*, maturare, far maturare; perfezionare.

to **Mature**, (mé(i)tiur) *v. n. r.*, maturare; (comm.) scadere (di effetti).

Matured, (mé(i)tiurd) *ag.*, maturato; preparato, pronto.

Maturely, (metiúrli) *av.*, maturamente, completamente; con riflessione; di buon ora.

Maturity, (metiúriti) *s.*, maturità *f.*; (comm.) scadenza *f.* — **Maturity** *of a bill of exchange*, scadenza di una tratta o di una lettera di cambio.

Matutinal, (metiutáinel) *ag.*, (poco usato) (si dice **happening in the morning**), mattiniero, mattutino.

Matweed, (métuiid) *s.* spartea *f.*: pianta delle graminacee.

Maud, (mood) *s.*, mantello indossato dai pastori.

Maudlin, (móodlin) *ag.*, lagrimoso, sporco, bagnato di bevanda; ubbriaco; stupido, ebete; emotivo, ipersensibile.

Maudlin, (móodlin) *s.*, (bot.) eupatorio di Mosè: pianta delle composte.

Maugre, (móogör) *av.*, (franc.) (poco us.) (si dice **in spite of**), malgrado, a dispetto di, in opposizione, ciò nonostante.

Maul, (mool) *s.*, mazza *f.*, grande martello di legno; mazza per infliggere stecconi.

to **Maul**, (mool) *v.a.r.*, (si dice più *to* **beat**, *to* **bruise**), battere a colpi di martello; battere, percuotere in modo crudele.

Mauled, (móold) *ag.*, battuto a colpi di mazza, martellato; trattato in modo crudele.

Maulstick, (móolstich) *s.*, (ted.) appoggiamano *m.*: bastone lungo e sottile dei pittori per sostenere la mano che tiene il pennello.

Maund, (moond) *s.*, (voce americ.) (si dice **hand-basket**), cesto *m.*, paniere a braccio; peso di 100 libbre in uso al Bengala.

to **Maunder**, (móondör) *v. n. r.* e *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **grumble**), borbottare, mormorare, profferire parole insensate; mendicare, questuare.

Maunderer, (móondörör) *s.*, (si dice più **grumbler**), borbottone *m.*, mendicante *m.*, questuante *m.*

Maundril, (móondril) *s.*, piccone con due punte.

Maundy, (móondi) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **commandment**), comandamento *m.*; (si dice **passover** nel senso di Pasqua degli ebrei) — **Maundy-*Thursday***, giovedì santo.

Maurist, (móorist) *ag.*, (lat.) appartenente alla Congregazione di S. Mauro (riformatore dei Benedettini del secolo XVII).

Mausolean, (moos(ö)líien) *ag.*, di mausoleo, relativo a un mausoleo; monumentale.

Mausoleum, (moos(ö)lí(ö)m) *s.*, (lat.) mausoleo *m.*, tomba *f.*, monumento sepolcrale.

Mauther, (móodör) *s.*, corruzione di **mother**, (nelle provincie) madre *f.*

Mauve, (mó(u)v) *s.*, (franc.) tintura porporina di anilina; color malva.

Maverick, (mé(i)vörick) *s.*, (in America) animale smarrito; cosa ottenuta disonestamente.

to **Maverick,** (mé(i)vörich) *v.a.r.*, (si dice più **to seize without legal claim**), prendere, impadronirsi di qualcosa illegalmente.

Mavourneen, (mevúorniin) *inter.*, (irl.) (in ingl. si dice **my dear one**), caro mio! gioia mia!

Mavis, (mé(i)vis) *s.*, (ornit.) tordo *m.*: uccello cantore della specie dei merli.

Maw, (moo) *s.*, (franc.) rumine *m.*: stomaco degli animali ruminanti; gozzo *m.* (di uccelli).

Mawk, (mooch) *s.*, acero *m.*, vermicciuolo *m.*; (fig.) capriccio *m.*, ghiribizzo *m.*, sudiciona *f.*

Mawkish, (móochisc) *ag.*, insipido; (si dice **disgusting**), disgustoso, ripugnante, soggetto alle nausee; (fig.) svogliato, fastidioso, difficile; schizzinoso — *I may have been* **mawkish,** può darsi che io abbia agito fastidiosamente.

Mawkishly, (móochiscli) *av.*, stupidamente, in modo insulso, disgustosamente, in maniera ripugnante.

Mawkishness, (móochiscnes) *s.*, stupidità *f.*, disgusto *m.*, ripugnanza *f.*

Mawmetry, (móometri) *s.*, maomettismo *m.*: la religione di Maometto; idolatria.

Mawseed, (móosiid) *s.*, seme di papavero che si dà agli uccelli in gabbia.

Mawskin, (móos-chin) *s.*, (si dice **rennet**), presame *m.*, caglio *m.*: stomaco del vitello, usato per quagliare il latte.

Maw-worm, (móuörm) *s.*, verme intestinale: verme che infesta lo stomaco e l'intestino; (fig.) ipocrita *m.*, graffiasanti *m.*, baciapile *m.*, collotorto *m.*

Maxilla, (méch-sila) *s.*, (anat.) osso mascellare: ciascun osso della mascella.

Maxillar, (méch-siler) *opp.* **maxillary,** *ag.*, (lat.) mascellare: relativo alla mascella.

Maxilliform, (mech-sílifo(r)m) *ag.*, in forma di mascella.

Maxilliped, (mech-síliped) *s.*, piedi mascellari *m. pl.*, appendici, in forma di piedi, che coprono la bocca dei granchi e simili.

Maxim, (méch-sim) *s.*, (franc.) massima *f.*, sentenza *f.*, proverbio *m.*, adagio *m.*; aforisma *m.*, motto *m.* assioma *m.*, regola *f.* — **Maxim-***monger,* persona che sfoggia molte sentenze — *It is one of the* **maxims** *of human wisdom,* è una massima della saggezza umana.

Maximist, (méch-simist) *s.*, inventore di massime o proverbi; chi declama, chi opera secondo le massime e i principii tradizionali.

to **Maximise,** (méch-simais) *v.a.r.*, (si dice più *to* **reach the highest point**), aumentare, incalzare, celebrare al più alto grado possibile.

Maximum, (méch-simöm) *s.*, (lat.) maximum *m.*: il punto più alto, la più grande quantità.

May, (mé(i) *s.*, (franc.) maggio *m.*: quinto mese dell'anno; (poet.) **maid,** giovinezza *f.*: il primo periodo della vita: il fiore del biancospino — **May-***apple,* (bot.) mela di maggio, pianta dell'America — **May-***beetle,* (ent.) melolonta — **May-***bloom,* (bot.) biancospino, fiore di maggi — **May-***bug,* (ent.) melolonta: insett dei coleotteri lamellicorni — **May** *bush,* (bot.) biancospino — **May-***day* il primo giorno di maggio — **May-***dew* rugiada di maggio — **May-***duke,* varietà della ciliegia ordinaria — **May-***flower,* pianta o fiore di maggio — **May-***fly,* (ent.) insetto o mosca di maggio: insetto dei neurotteri — **May-***game,* giuoc divertimento del primo giorno di maggi — **May-***lily,* (bot.) mughetto, giglio dell valli — **May-***meeting,* convegno di societ religiose che si tiene in maggio ogni ann a Londra — **May-***morn,* mattino di maggio, freschezza, vigore — **May** *pole,* albero della cuccagna: albero attorno al quale si danza nel mese di maggio — **May-***queen,* regina di maggio: giovane donna coronata di fiori nella ce lebrazione delle feste di primavera - **May-***weed,* (bot.) erba di maggio, falsa camomilla.

May, (mé(i) (*imp.* **might**) *v. aus. difett.*, essere possibile, potere, avere il permesso; forse, essere permesso, lecito (si adopera per esprimere un voto, un desiderio e nella frase interrogativa per chiedere permesso): — **May** *be* opp. *it* **may** *be* forse è possibile che ciò sia — **May** *it please your Majesty,* piaccia a Vostra Maestà — **May** *you live happily and long for the service of your country* possiate vivere lungamente felice, pe servizio del vostro paese — *As soon as* **may** *be,* il più presto possibile *Be that as it* **may,** sia come si vuole *He* **may** *fasten himself on to you,* vi si può attaccare per non lasciarv più — *His capability* **might** *be turne to account,* di questa capacità si p trebbe trarre profitto — *He* **might** *dead, for aught I know,* potrebbe esse morto per quello che ne so io — *It* **ma** *take years,* forse ci vorranno degli ani — *You* **may** *if you will,* voi lo potete, s volete — *If I* **may** *say so,* se mi è per messo di dirlo — *I* **may** *go to the theatre,* forse andrò al teatro.

to **May,** (mé(i) *v.n.r.*, celebrare la festa di maggio.

May'be, (mé(i) bii) *av.*, forse, possibilmente — **May-*hap***, (poco usato) (si dice **perhaps**) per caso, possibilmente.

May be, (me(i) bii) *ag.*, (p. us.) possibile.

May be, (mé(i) bii) *s.*, (poco usato) si dice **possibility**), possibilità *f.*, probabilità *f.*

Mayer, (mé(i)ör) *s.*, (ant.) chi celebra il primo giorno di maggio colle sue antiche usanze.

Mayhem, (mé(i)hem) *opp.* **maim,** *s.*, (chir.) mutilazione *f.*

Maying, (mé(i)in(g) *s.*, il cogliere fiori nel mese di maggio.

Mayn't, (mé(i)nt) abbrev. di **may not,** non posso, non può.

Mayor, (mé(i)ör) *s.*, (franc.) sindaco *m.*: il primo magistrato d'una città.

Mayoral, (mé(i)örel) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to a mayor**) sindacale, di sindaco.

May'nt, abbrev., non può.

Mayoralty, (mé(i)örelti) *s.*, funzione del sindaco: sindacato *m.*

Mayoress, (mé(i)öres) *s.*, moglie del sindaco.

Mazagan, (méseghen) *s.*, (bot.) fava comune, fava di palude: pianta delle papilionacee — **Mazagan-*bean,*** una delle primitive varietà di fava importata dal Marocco.

Mazard, (méserd) *s.*, (ant.) (si dice **head, skull**), testa *f.*: cranio *m.*, mascella *f.*; ciliegia acquaiola: specie di ciliegia nera.

to **Mazard,** (méserd) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **knock on the head**), battere sul capo.

Mazarine, (méseriin) *s.*, colore blu scuro; modo di preparare il pollame — **Mazarine-*gown,*** il costume di un membro del consiglio comunale.

Mazdeism, (mésde-ism) *s.*, (pers.) filosofia di Zoroastro.

Maze, (mé(i)s) *s.*, (scand.) (si dice più **labyrinth** nel senso di labirinto); dedalo *m.*, imbroglio *m.*; complicazione *f.*; incertezza *f.*; situazione imbarazzante; confusione del pensiero, perplessità *f.* — ***They lose themselves in the maze of their own discourses,*** si perdono essi stessi nella confusione dei loro discorsi — ***To be in a maze,*** essere sorpreso, sconcertato, confuso.

***to* Maze,** (mé(i)s) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **bewilder**), sorprendere, meravigliare, sconcertare, imbarazzare.

***to* Maze,** (mé(i)s) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **be bewildered**), essere sconcertato, imbarazzato.

Mazedness, (mé(i)s(ö)dnes) *s.*, (ant.) (si dice **bewilderment**), confusione *f.*, meraviglia *f.*

Mazeful, (mé(i)sful) *ag.*, (ant.) (si dice **perplexing** *opp.* **bewildering**), sbalorditivo, perplesso.

Mazer, (mé(i)sör) *s.*, (ant.) vaso d'acero, coppa grande.

Mazily, (mé(i)sili) *av.* con perplessità.

Maziness, (mé(i)sines) *s.*, perplessità *f.*

Mazology, (me(i)sól(ö)gi) *s.*, (greco) mastozoologia *f.*: ramo della zoologia che tratta degli animali mammiferi.

Mazurka, (mesúrca) *opp.* **mazourka,** *s.*, mazurca *f.*: genere di danza.

Mazy, (mé(i)si) *agg.*, imbarazzato, perplesso, confuso, complicato, labirintico, imbrogliato — ***The* mazy,** fig. danza.

Mazzard, (mé(i)serd) *opp.* **mazard,** *s.*, cranio *m.*, testa *f.*

M. C., abbrev. di **Member of Congress,** membro del congresso — **Master of Ceremonies,** maestro di cerimonie.

M. D., abbrev. di **Doctor of Medicine,** dottore in medicina.

Me (mi) *pron. pers.* (dato e caso oggettivo di prima pers.), mi, me — ***Come along with* me,** accompagnatemi — ***Do you wish* me** *to call you?* volete che vi chiami? — ***Follow* me,** seguitemi — ***For* me,** per me, quanto a me — ***He came to take leave of* me,** egli venne a licenziarsi da me — ***He did n't think it right of* me** *to come,* non credeva ch'io avrei fatto bene a venire — ***He told* me,** egli mi disse — ***It appeared to* me,** mi sembrava — ***It occurred to* me,** pensai — ***Sit down by* me,** sedetevi al mio fianco — ***They're none too polite to* me,** non sono troppo cortesi con me — ***They spoke of* me,** essi parlavano di me.

Meacock, (mícock) *ag.*, (ant.) (poco usato) (si dice **pusillanimous** *opp.* **cowardly**), codardo, pusillanime, poltrone.

Mead, (miid) *s.*, idromele *m.*: liquore fermentato, composto di miele e d'acqua, e aromatizzato con spezie.

Mead, (miid) *s.*, (si dice **meadow**), prato *m.* (voce poetica).

Meadow, (médo(u) *s.*, prato *m.*, prateria *f.*: piccolo tratto di terreno fertile sulle rive di un fiume — **Meadow-*clover,*** (bot.) varietà del trifoglio dei prati — **Meadow-*foxtail,*** (bot.) coda di volpe; volpino dei prati — **Meadow-*grass,*** (bot.) erba dei prati, paturino: pianta delle graminacee — **Meadow-*land,*** pascoli — **Meadow-*lark,*** (ornit.) allodola dei prati: uccello cantore dell'America — **Meadow-*ore,*** (min.) minerale di ferro che si trova in terreni paludosi — **Meadow-*pink,*** (bot.) garofano peloso — **Meadow-*rue,*** (bot.) pigamone dei prati: pianta delle ranuncolacee — **Meadow-*saffron,*** colchico d'autunno, zafferano dei prati, **zafferano bastardo,** maragnuola: pianta delle melantacee — **Meadow-*sage,*** (bot.) salvia dei prati: pianta delle labiate —

Meadow-saxifrage, (bot.) seselio, ombrellino dei prati: pianta delle ombrellifere — **Meadow-queen** opp. **meadow-sweet,** (bot.) regina dei prati — **Meadow-wort,** pianta delle rosacee — *Rough-stalked* **meadow** *grass,* paturino comune — *Smooth-stalked* **meadow** *grass,* paturino dei prati.

Meadowy, (médo(u)i) *ag.,* appartenente a prato, di prato, di prateria.

Meagre, (mígör) *ag.,* (franc.) magro, sprovvisto di carne; povero, sterile; insignificante, scarso: mancante d'espressione, d'idee — *A* **meagre** *description,* una scialba descrizione — *A* **meagre** *soil,* un suolo magro.

Meagrely, (mígörli) *av.* (si dice più **poorly**), magramente, poveramente.

Meagreness, (mígörnes) *s.,* magrezza *f.*: povertà *f.,* sterilità *f.*; (fig.) aridità *f.,* insufficienza *f.,* esiguità *f.*

Meal, (miil) *s.,* pasto *m.*: porzione di cibo preso a un dato momento — **Meal-***time,* l'ora consueta del pasto — *Hearty* **meal,** pasto abbondante — *A square* **meal,** un pasto abbondante e soddisfacente — *A free* **meal,** un pasto senza costo di spesa — *To take one's* **meals,** prendere i proprii pasti.

Meal, (miil) *s.,* farina di grano o legumi — *Oat***meal,** farina d'avena — *Indian* **meal,** farina di grano turco.

Mealies, (míilis) *opp.* **maize,** *s. pl.,* (afric.) grano turco *m.*: mais *m.*

Mealiness, (míilines) *s.,* farinosità *f.,* dolcezza al tasto.

Mealmonger, (míilm(ö)nghör) *opp.* **meal-man,** *s.,* mercante di farina.

Mealmoth, (míilmos) *s.,* (ent.) piralide della farina: insetto dei lepidotteri.

Meal-worm, (míil uörm) *s.,* (ent.) tenebrione della farina: bacchettone *m.*: insetto dei coleotteri allo stato di larva.

Mealy, (míili) *ag.,* farinoso: simile a farina, cosparso di farina — **Mealy-***mouthed,* che non vuol dire la verità apertamente; che usa parole dolci, mellifue.

Mealy, (míili) *s.,* granturco *m.*: grano indiano.

Mealybug, (míilibögh) *s.,* (ent.) coccinigla di serra: insetto dei coccidi.

Mealy-mouthedness, (míili maudnes) *s.,* lingua dolce: sdolcinatura *f.*; abitudine di servirsi di parole melate per nascondere i fatti; ripugnanza a dire francamente la verità.

Mean, (miin) *ag.,* meschino, volgare, basso, triviale; inferiore, insignificante; sprezzabile; degenerato, piccolo: di bassi principii; servile; sordido, avaro — **Mean** *abilities,* mediocri capacità — **Mean-***born,* di basso lignaggio — **Mean** *looking,* che ha l'aspetto meschino, volgare — *A very* **mean** *meaning,* un significato assai vile — *A* **mean,** *avaricious man,* uomo sordidamente avaro — *A* **mean** *interest,* un vile interesse — *A* **mean** *orator,* un meschino oratore — *No* **mean** *foes,* nemici da non disprezzare — *To have no* **mean** *opinion of oneself,* avere un'alta opinione di se stesso.

Mean, (miin) *ag.,* medio, mezzo; moderato, non eccessivo; intermediario — *Of* **mean** *stature,* di media statura.

Mean, (miin) *s.,* (poco usato al singolare) intervallo *m.,* mezzo *m.,* prezzo *m.,* rata *f.*; punto medio; (al *pl.*) **means,** rendite *f.,* [entrate *f.,* risorse *f.*; espediente *m.,* strumento *m.,* agente *m.* — *By all* **means,** certamente, ad ogni costo — *By foul* **means,** con mezzi ingiusti e disonesti — *By no* **means,** niente affatto — *By some* **means,** in un modo o nell'altro — *By that* **means,** con questo mezzo, così — *He wanted* **means,** non aveva i mezzi — *He was the* **means** *of my ruin,* è stato la causa della mia rovina — *This was the only* **means,** era il solo mezzo, il solo espediente — *To live on one's* **means,** vivere delle proprie rendite — *To make ways and* **means,** trovare espedienti, risorse — *The* **mean** *ratio,* (matem.) quantità intermedia.

to **Mean,** (miin) *v.a.ir.,* (*imp.* **mean,** *part. pass.* **meant**) significare, predisporre, avere in mente, in vista; denotare, intendere.

to **Mean,** (miin) *v. n. r.,* significare, voler dire, avere significato o pensiero; essere disposto, aver intenzione — *Nature* **meant** *differently,* la natura aveva predisposto differentemente — *To* **mean** *to,* aver intenzione — *He* **means** *well towards him,* ha buone intenzioni — *I* **mean** *exactly what I say,* intendo perfettamente ciò che dico — *I* **meant** *to try,* aveva intenzione di provarlo — *I* **meant** *to write to you,* io intendevo di scrivervi — *I never* **meant** *to be a professor,* non ebbi mai l'intenzione di diventare un professore — *What does this word* **mean?** che cosa significa, che cosa vuol dire questa parola?

Meander, (me-éndör) *s.,* meandro *m.,* avvolgimento intricato, labirinto *m.*

to Meander, (me-éndör) *v. a. r.*, girare, imbarazzare; far fare giri serpentini, rendere sinuoso.

to Meander, (me-éndör) *v. n. r.*, girare, serpeggiare, descrivere sinuosità, essere sinuoso.

Meandering, (me-éndörin(g) *ag.* e *part. pres.*, sinuoso, imbarazzante; serpeggiante; imbrogliato.

Meandering, (me-éndörin(g) *s.*, giro sinuoso; meandro *m.*, sinuosità *f.*

Meandrian, (me-éndrien) *av.*, (ant.) (si dice **winding**), sinuosamente; intricatamente.

Meandrina, (me-endráina) *s.*, meandrina *f.*: specie di coralli tropicali.

Meaning, (míinin(g) *s.*, significato *m.*: intenzione *f.*; senso *m.*; importanza *f.*, forza *f.*, valore *m.* — *Always make your* **meaning** *clear,* parlate sempre chiaramente — *A very mean* **meaning,** un significato assai vile — *This is not his* **meaning,** non è questa la sua intenzione.

Meaning, (míinin(g) *ag.*, significativo, intenzionato: che ha delle intenzioni; — *A* **meaning** *look,* uno sguardo significativo — *Ill* **meaning,** male intenzionato.

Meaningless, (míinin(g)les) *ag.*, senza senso, senza importanza, insignificante.

Meaningly, (míinin(g)li) *av.*, intenzionalmente, in modo significativo.

Meanly, (míinli) *av.*, meschinamente, poveramente, miserabilmente, senza dignità, senza grandezza, senza onore, senza rispetto, senza riguardi, con disprezzo — *To think* **meanly** *of,* far poco caso.

Meanness, (míinnes) *s.*, meschinità *f.*; viltà *f.*; mediocrità *f.*, inferiorità *f.*; mancanza di merito, bassezza di pensieri, di sentimenti; avarizia *f.*; cattiveria *f.*; povertà *f.*, miseria *f.*

Means, (miins) *s.*, risorse *f. pl.*, rendite *f.*; mezzi *m. pl.* — *Committee of ways and* **means,** una seduta alla Camera dei Comuni nella quale si discutono questioni finanziarie.

Mean-spirited, (miin spírit(ö)d) *ag.*, di carattere vile, abbietto.

Meant, (ment) *pret.* e *part. pass.* del verbo *to* **mean,** significare, intendere.

Mean-time, (míin taim) *s.*, intervallo *m.*, ora media.

Mean-time, (míin taim) *opp.* **mean-while,** *av.*, mentre, nell'intervallo, attendendo, nel medesimo tempo — **Mean-***while,* frattanto — *In the* **mean-***time,* nel frattempo.

Mear, (míir) *s.*, (ant.) (si dice **boundary**), limite *m.*, termine *m.*

Mease, (miis) *opp.* **maze,** *s.*, quantità di 500 (sorta di misura) — *A* **mease** *of herrings,* 500 arringhe.

Measled, (míis(ö)ld) *opp.* **measly,** *ag.*, che è affetto da rosolia, lebbroso (si dice del maiale); (fig.) misero, buono a niente.

Measles, (míis(ö)ls) *s.*, (oland.) rosolia *f.*: malattia infettiva caratterizzata da eruzioni cutanee, di color rosso (anche degli alberi); lebbra *f.* (dei maiali); male di S. Lazzaro.

Measly, (míisli) *opp.* **measled,** *ag.*, affetto da rosolia, da eruzioni cutanee; lebbroso (del maiale).

Measurable, (mégi(ö)reb(ö)l) *ag.*, misurabile; moderato — *Within* **measurable** *distance,* non troppo lontano.

Measurableness, (még(i)örəb(ö)lnes) *s.*, misurabilità *f.*

Measurably, (még(i)örəbli) *av.*, moderatamente, modicamente.

Measure, (még(i)ör) *s.*, (franc.) misura *f.*: l'estensione o dimensione d'una cosa; misurazione *f.*; estimo *m.*: strumento per misurare; regola *f.*, modello *m.*; moderazione *f.*; giusto grado o valore; metro *m.*; quantità sufficiente; grado *m.*, estensione *f.*; mezzi per ottenere uno scopo; legge *f.*, statuto *m.*: atto del Parlamento; (al *pl.*) (geol.) strati, serie di letti; letto *m.*, giaciglio improvvisato; (mus.) danza lenta ed austera; tempo *m.*, passo *m.*, ritmo *m.*; vaso di grandezza determinata che serve a misurare i grani ed i liquidi; (poet.) lunghezza dei versi — *A* **measure** *of wine,* una misura di vino — *Drastic* **measures,** misura efficace — *Dry* **measure,** misura per gli aridi — *Heaped* **measure,** misura colma — *In great* **measure,** in grande misura, molto, grandemente, assai — *In some* **measure,** in una certa misura, in qualche modo, fino ad un certo punto — *Lineal* **measure,** misura lineare — *Liquid* **measure,** misura per i liquidi — *Solid* **measure,** misura per i solidi — *Square* **measure** opp. *superficial* **measure,** misura di superficie — *Standard* **measure,** modello di misura, campione — *To have hard* **measure,** avere una cattiva misura: (fig.) essere maltrattato, malmenato — *To surpass human* **measure,** sorpassare la capacità umana — *To take legal* **measures,** correre alle misure, alle vie legali — *To take proper* **measures,** prendere le misure necessarie, aggiustarsi — *Without*

measure, senza misura, illimitatamente — *Tradesmen do not always give good* **measure,** i mercanti non danno sempre la buona misura.

to **Measure,** (még(i)ör) *v. n. r.*, misurare; aver una dimensione di — *The tree* **measures** *four feet in diameter,* l'albero ha quattro piedi di diametro.

to **Measure,** (még(i)ör) *v. a. r.*, misurare, determinare la misura di una cosa; apprezzare, stimare; distribuire; adattare; delimitare; considerare; traversare — *To* **measure** *a building,* squadrare un edificio — *To* **measure** *a thing by one's own profit,* stimare una cosa per ricavarne profitto — *To* **measure** *by the eye,* misurare a occhio — *To* **measure** *corn,* misurare il grano — *To* **measure** *land,* misurare la superficie delle terre, percorrere in lungo ed in largo — *To* **measure** *other people's corn by one's own bushel,* misurare gli altri alla propria stregua — *To* **measure** *out,* misurare (per distribuzione) — **Measure** *your desires by your fortune,* proporzionate i vostri desideri alla vostra fortuna — *She* **measured** *out the milk,* essa distribuì il latte — *The horse soon* **measured** *the distance,* il cavallo ebbe tosto sorpassata la distanza.

Measured, (**még(i)örd**) *ag.*, misurato; di misura definita; deliberato, uniforme; limitato, moderato; (mus.) disposto secondo le regole del ritmo — *In no* **measured** *terms,* in un linguaggio senza misura.

Measureless, (még(i)örles) *ag.*, senza misura; illimitato, infinito, vasto, immenso, incommensurabile.

Measurement, (még(i)örment) *s.*, misurazione *f.*; area *f.*, grandezza *f.*, capacità *f.*; contenuto *m.* — **Measurement**-*goods,* mercanzie leggere che sono caricate sui bastimenti in ragione del loro volume piuttosto che del loro peso.

Measurer, (még(i)örör) *s.*, misuratore *m.*, estimatore *m.*

Measuring, (még(i)örin(g) *ag.*, misurante; da misurarsi — *A* **measuring** *rod,* bastone dell'agrimensore.

Meat, (mìit) *s.*, carne *f.*, alimento *m.*, cibo *m.*, — **Meat**-*biscuit,* carne pestata, seccata e cotta al forno — **Meat**-*offering,* offerta di fiori o di primizie — **Meat**-*salesman,* mercante di carcasse per macello — *A dish of* **meat,** un piatto di carne — *Boiled* **meat,** carne allesso, lesso — *Broken* **meat,** avanzi disgustosi di un pasto — *Butcher's* **meat,** carne da macello — *Green* **meat,** erba, foraggio — *Horse* **meat,** carne di cavallo — *Minced* **meat,** ammorsellato — *Roast* **meat,** arrosto — *Stewed* **meat,** ragù — *This is very good* **meat,** questa è buonissima carne — *To keep* **meat** *till it is high,* lasciar frollare la carne — *White* **meats,** carne bianca cioè di pollame e vitello — *There is neither good* **meat,** *nor good drink,* non vi è nulla di buono, nè da mangiare, nè da bere — *I am* **meat** *for your master,* io non son che carne pel vostro padrone (SHAKESPEARE).

Meat-fly, (mìitflai) *s.*, (ent.) mosca della carne: mosca che deposita le uova sulla carne.

Meat-screen, (mìit s-criin) *s.*, parafuoco che si mette dietro un pezzo di carne mentre arrostisce.

Meatus, (me-é(i)t(ö)s) *s.*, (lat.) (anat.) meato *m.*, condotto *m.*, canale *m.*

Meaty, (mìiti) *ag.*, carnoso; simile alla carne.

Mebles, (méb(ö)ls) *s.*, (ant.) (si dice **movable goods**), beni mobili *m. pl.*

Mechanic, (mechénich) *ag.*, (franc.) (si usa più **mechanical**), meccanico; volgare, comune.

Mechanic, (mechénich) *s.*, meccanico *m.*; esperto operaio, artefice *m.*

Mechanical, (mechénichel) *ag.*, meccanico: relativo alla meccanica; abituale, incosciente; spontaneo, istintivo; volgare, rude, basso — **Mechanical**-*motion,* movimento macchinale — **Mechanical**-*philosophy,* teoria che cerca di spiegare i fenomeni dell'universo col movimento dei corpi semplici — **Mechanical**-*powers,* potenze meccaniche: gli elementi coi quali si può ottenere una forza — *A mere* **mechanical** *effect,* effetto assolutamente meccanico — *A* **mechanical** *operation,* un lavoro meccanico — **Mechanical**-*engineer,* ingegnere meccanico: ingegnere per la costruzione di macchine — *The* **mechanical** *part of painting,* la parte meccanica della pittura.

Mechanically, (mechénichell) *av.*, meccanicamente — **Mechanically** *inclined* opp. *disposed,* che ha disposizione naturale per le arti meccaniche.

Mechanicalness, (mechénich(ö)lnes) *s.*, (ant.) (si dice **mechanical quality**), qualità meccaniche.

Mechanician, (mechenìscen) *s.*, meccanico *m.*: persona pratica in meccanica.

Mechanics, (mechénich-s) *s.*, meccanica *f.*: la scienza delle macchine, la scienza del movimento ed equilibrio dei corpi — **Mechanics'** *institute,* istituzione filantropica per l'istruzione e l'educazione delle classi lavoratrici.

Mechanism, (méchenism) *s.*, meccanismo *m.*: azione meccanica; struttura di una macchina.

Mechanist, (méchenist) *s.*, meccanico *m.*; fautore della filosofia meccanica; macchine o costruttore di.

to **Mechanise,** (méchenais) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **form mechanically**), formare meccanicamente.

Mechanography, (mechenógrefi) *s.*, (poco usato) l'arte di riprodurre copie di una opera d'arte o scritti con mezzi meccanici

Mechlin, (mechlin) *s.*, specie di merletto finissimo che si fabbrica a Malines vicino a Bruxelles.

Mechloic, (méchloich) *s.*, mecloinico *m.* — **Mechloic** *acid,* acido mecloinico: prodotto dall'azione del cloro sulla meconina

Mechoacan-root, (mecó(u)echen rut) *s.*, med.) mecoacano *m.*: pianta medicinale delle convolvolacee del Messico.

Meconate, (méc(ö)ne(i)t) *s.*, (chim.) meconato *m.*: sale di acido meconico.

Meconic, (mecónich) *ag.*, meconico: contenente o derivato dal papavero, principio costituente dell'oppio.

Meconin, (méc(ö)nin) *s.*, (chim.) meconina *f.*: sostanza neutrale esistente nell'oppio.

Meconium, (mecó(u)ni(ö)m) *s.*, (greco) meconio *m.*: il succo del papavero bianco che possiede le proprietà dell'oppio; (med.) le prime feci dei bambini.

Medal, (médel) *s.*, (franc.) medaglia *f.* — *Prize* **medal,** medaglia di premio — *A bronze* **medal** *of large size,* medaglia di bronzo di grosso calibro — *A plated* **medal,** medaglia dorata o argentata.

Medalist, (médelist) *s.*, chi ha ottenuto una medaglia: medaglista *m.*; chi fa medaglie, conoscitore di medaglie, incisore di medaglie.

Medallet, (médelet) *s.*, (ant.) (si dice **small medal**), medaglietta *f.*

Medallic, (medélich) *ag.*, relativo a medaglia.

Medallion, (medéli(ö)n) *s.*, (franc.) medaglione *m.*; grande medaglia antica; (arch.) bassorilievo di forma rotonda.

Medallurgy, (medélörgi) *s.*, (ant.) (poco usato) (si dice **art of stamping medals**), l'arte di incidere medaglie.

to **Meddle,** (méd(ö)l) *v.n.r.*, immischiarsi, avere a fare, immischiarsi (negli affari altrui) — *To* **meddle** *with,* intromettersi — *To* **meddle** *with edged tools,* immischiarsi in affari particolari — *To* **meddle** *with* opp *in,* toccare, maneggiare.

Meddler, (médlör) *s.*, faccendiere *m.*, intrigante *m.*, importuno *m.*

Meddlesome, (méd(ö)lsöm) *ag.*, intrigante, molesto, importuno, affaccendato.

Meddling, (médlin(g) *ag.*, intrigante, officioso.

Meddling, (médlin(g) *s.*, intervento officioso, intromissione *f.*

Meddlingly, (médlin(g)li) *av.*, intrigantemente.

Mediacy, (míidiesi) *s.*, (ant.) (si dice **intermediate condition**), l'esser in mezzo.

Mediæval, (medi-íivel) (più usato **medieval**) *ag.*, (lat.) medievale, relativo al Medio Evo.

Mediævalism, (medi-íivelism) *s.*, (più usato **medievalism**) *s.*, principii *m.pl.*, costumi del Medio Evo.

Medial, (míidiel) *ag.*, (lat.) medio, mezzano, mediano — **Medial** *alligation,* (aritm.) regola d'alligazione: per trovare il valore d'una miscela di più sostanze differenti.

Median, (míidien) *ag.*, (lat.) (anat.) medio, mediano, di mezzo.

Mediant, (míidient) *s.*, (mus.) mediante *m.*: il terzo grado della scala.

Mediastine, (míidiestin) *s.*, (lat.) (anat.) mediastina *f.*: membrana che divide in due parti la cavità toracica.

Mediate, (míidiet) *ag.*, (poco usato) medio, di mezzo; interposto, intermediario; mediato, non diretto.

to **Mediate,** (míidiet) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **intervene**), interporsi, intromettersi; intercedere.

to **Mediate,** (míidiet) *v. a. r.*, procurare, ottenere colla mediazione; negoziare — *He* **mediated** *peace between the nations,* egli riuscì a concludere la pace fra le due nazioni a buone condizioni.

Mediately, (míidietli) *av.*, (poco usato) mediatamente, non direttamente.

Mediateness, (míidie(i)tnes) *s.*, (ant.) (poco usato) (si dice **mediation**), intromissione *f.*, interposizione *f.*, mediazione *f.*

Mediation, (miidié(i)sc(ö)n) *s.*, intervento *m.*, mediazione *f.*, riconciliazione *f.*, intercessione *f.*, interposizione *f.*

Mediatisation, (miidie(i)tisé(i)sc(ö)n) *s.*, (polit.) il far sì che un paese faccia parte di una confederazione mediatamente, annettendolo ad uno degli stati confederati.

to **Mediatise,** (míidie(i)tais) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice **to render dependent**), rendere dipendente, togliere l'autorità politica a qualche piccolo Stato lasciandogli la sovranità nominale.

Mediator, (míidie(i)tör) *s.*, intermediario *m.*, mediatore *m.*, intercessore *m.*

Mediatorial, (miidietóoriel) *ag.*, relativo al mediatore, alla mediazione

Mediatorially, (mìidie(i)tóorieli) *av.*, per mezzo di un mediatore.

Mediatorship, (mìidie(i)törscip) *s.*, ufficio *m.*, azione del mediatore.

Mediatory, (mìidié(i)töri) *ag.*,(ant.) (si dice **mediatorial**) di mediatore, di mediazione.

Mediatress, (mìidie(i)tres) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **female mediator**), mediatrice *f.*

Medic, (médich) *s.*, (bot.) medica o medicaggine *f.*: erba medicinale delle papilionacee.

Medical, (médichel) *ag.*, medicinale, medico — **Medical** *jurisprudence,* medicina legale — **Medical** *man,* dottore in medicina — **Medical** *plants,* piante medicinali.

Medically, (médicheli) *av.*, da medico, medicamente.

Medicament, (médichement) *s.*, medicamento *m.*, medicina *f.*, farmaco *m.*

Medicamental, (medicheméntel) *ag.*, (poco usato) medicamentoso, medicinale.

Medicaster, (médichestör) *s.*, (poco usato) (si dice **quack**), medicastro *m.*

to **Medicate,** (médiche(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (ant.) mescolare, impregnare di sostanze medicinali, medicare, curare.

Medication, (mediché(i)sc(ö)n) *s.*, l'impregnare di sostanze medicinali, medicazione *f.*; cura *f.*

Medicative, (médiche(i)tiv) *ag.*, (ant.) (si dice **tending to cure**), medicinale, curativo.

Medicinal, (medíssinel) *opp.* **medicinable,** *ag.*, (poco usato) medicinale.

Medicinally, (medíssineli) *av.*, medicamente, da medico; secondo i principii della medicina.

Medicine, (médssin) *s.*,(franc.) medicina *f.*; medicamento *m.*, farmaco *m.* —**Medicine-***chest,* cassetta, scatola di medicinali; farmacia portatile — **Medicine-***man,* medico empirico, stregone (degli indiani d'America) — **Medicine-***spoon,* cucchiaio per prendere medicine.

Medick, (mídich) *s.*, (lat.) (bot.) medicaggine *f.*: pianta erbacea delle papilionacee.

Medico, (médico) prefisso di parole composte: di medicina, relativo alla medicina — **Medico-***legal,* relativo alla medicina legale.

Medieval,(medi-ível) *ag.*, medioevale.

Medievalism, (medi-ívelism) *s.*, costumi, principii del Medioevo.

Medievalist, (medi-ívelist) *s.*, studioso *m.*, conoscitore del Medioevo.

Mediocre, (mídio(u)cör) *ag.* (franc.) (poco usato) (si dice **of middling quality**), mediocre.

Mediocrity, (mìidiócriti) *s.*, mediocrità *f.*, moderazione *f.*, temperanza *f.*

Medioval, (medi-ível) *s.*, medioevale.

to **Meditate,** (médite(i)t) *v.n. r.*, (lat.) meditare, considerare attentamente, riflettere; concepire, tramare.

Meditation, (medité(i)s(ö)n) *s.*, (franc.) meditazione *f.*

Meditative, (médite(i)tiv) *ag.*, meditativo; incline alla meditazione.

Meditatively, (médite(i)tivli) *av.*, meditatamente.

Meditativeness, (medité(i)tivnes) *s.*, meditativo; l'essere pensieroso.

Mediterranean, (meditöré(i)ne-en) *ag.*,(lat.) mediterraneo; che è circondato fra le terre; relativo al mare Mediterraneo — *The* **Mediterranean,** il mare Mediterraneo.

Medium, (mídiöm) *ag.*, medio, di mezzo.

Medium, (mídiöm) *pl.* **media** *opp.* **mediums,** *s.*, (lat.) mezzo *m.*: cosa intermedia; strumento *m.*, espediente *m.*; misura di carta 22 1/4 × 17 1/4 tra il mezzo formato ed il reale; medium *m.*: chi pretende comunicare cogli spiriti d'oltre tomba; ambiente *m.*; termine medio di un sillogismo,

Medium-sized, (mídiöm saisd) *ag.*, mezzano, di grandezza media.

Medius, (mídiös) *s.*, (poco usato) (si dice **middle finger**), dito medio.

Medjidie, (medgídi) *s.*, (turco) moneta turca che vale circa 22 lire; ordine cavalleresco turco.

Medlar, (médler) *s.*, (franc.) nespolo *m.*: pianta delle rosacee pomee; il suo frutto.

Medley, (médli) *s.*, (franc.) mistura *f.*, mescolanza *f.*, miscuglio *m.*; screziatura *f.*; manicaretto di diverse vivande in guazzabuglio — *A confused* **medley,** un guazzabuglio — *An unnatural* **medley** *of religion and cruelty,* un miscuglio mostruoso di religione e di crudeltà.

Medley, (médli) *ag.*, misto, mischiato, confuso — *A* **medley** *government,* un governo misto.

Medley, (médli) *s.*, (mus.) centone di pezzi diversi.

Medoc, (médoch) *s.*, Medoc, bordolese: vino di Medoc nella Gironda (Francia).

Medulla, (médŏla) *s.*, (lat.) (si dice più **marrow**), midolla *f.*; midollo *m.*: sostanza molle contenuta nelle ossa degli animali e nel centro del fusto delle piante.

Medullary, (médŏleri) *opp.* **medullar,** *ag.*, midollare.

Medullin, (medŏlin) *s.*, midollina *f.*, cellulosa della midolla di alcune piante.

Medusa, (mediúsa) *n.pr.*,(mit.) Medusa *f.*: una delle Gorgoni; (zool.) animale marino dei celenterati.

Medusidans, (mediúsidans) *s.*, (zool.) medusidee *f. pl.*: famiglia di celenterati.

Meed, (miid) *s.*, (si dice più **reward**), ricompensa *f.*, premio *m.*, merito *m.*, meriti *m. pl.*, dono *m.*

Meedful, (míidful) *ag.*, (ant.) (si dice **suitable**), adatto, convenevole, meritevole.

Meedfully, (míidfuli) *av.*, (ant.) (si dice **suitably**), convenevolmente, in modo meritevole.

Meek, (miich) *ag.*,(scand.) mansueto, dolce, sottomesso, gentile, paziente, indulgente umile; rassegnato, bonario.

to **Meeken,** (míich(ö)n) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **soften**), addolcire, calmare.

Meek-eyed, (míich aid) *ag.*, dagli occhi dolci.

Meekly, (míichli) *av.*, dolcemente, modestamente, umilmente — *To look* **meekly,** avere l'aspetto dolce, modesto.

Meekness, (míichnes) *s.*, mansuetudine *f.*, dolcezza di carattere, indulgenza *f.*, pazienza *f.*

Meek-spirited, (míich spírit(ö)d) *ag.*, di carattere dolce e facile.

Meer, (miir) (più usato **mere**) *s.*, lago *m.*, stagno *m.*; limite *m.*

Meerschaum, (méersc(i)aum) *s.*,(ted.) schiuma di mare; silicato di magnesia compatto e massiccio usato nella fabbricazione delle pipe — **Meerschaum-*pipe,*** pipa di schiuma.

Meet, (miit) *ag.*, (si dice più **fit**), conveniente, adatto, proprio, utile.

Meet, (miit) *s.*, riunione di cacciatori per una caccia a cavallo; incontro *m.*

to **Meet,** (miit) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **met**), incontrare, andare incontro; raggiungere, abbattersi in qualcuno; opporre; confrontare; trovare, ricevere; rispondere; affrontare — *To* **meet** *a bill of exchange,* (comm.) fare onore a una lettera di cambio — *To* **meet** *a charge,* rispondere a un'accusa — *To* **meet** *at,* incontrare a — *To* **meet** *death, punishment,* trovare la morte, il castigo — *To* **meet** *anyone at a place,* giungere, raggiungere, trovare qualcuno in un luogo — *To* **meet** *in parliament,* presentarsi ad un parlamento — *To* **meet** *a refusal,* subire un rifiuto — *To* **meet** *a storm,* essere colto da una tempesta — *To* **meet** *each other* opp. *one another,* incontrarsi — *To* **meet** *expenses,* far fronte alle proprie spese — (anche fig.) *To* **meet** *half way,* avvicinarsi di distanza eguale e incontrarsi — *To* **meet** *one's engagements,* soddisfare ai proprii impegni — *To* **meet** *plump,* incontrare faccia a faccia — *To* **meet** *the ear,* essere udito — *To* **meet** *the raging of the sea,* affrontare la furia delle onde — *To* **meet** *with,* incontrare con — *To* **meet** *with great success,* incontrare grande successo — *To* **meet** *with misfortune,* essere provato da disgrazie — *To* **meet** *with opposition,* incontrare opposizione — *To go* opp. *to come to* **meet** *a person who is approaching,* andare, recarsi ad incontrare qualcuno che si avvicina — *To make both ends* **meet,** fare miracoli per sbarcare il lunario — *He* **met** *a very nice reception,* gli fu fatta un'accoglienza molto gentile — *He* **met** *my wishes* egli preveniva i miei desideri — *He told me to* **meet** *him this evening,* m'ha detto di venirlo a trovare questa sera — *He was* **met** *by the answer that,* gli fu risposto che — *His daughter came out to* **meet** *him,* sua figlia uscì ad incontrarlo — *I have* **met** *with something strange,* m'è successo qualche cosa di strano — *I* **met** *her no longer,* non la incontrai più — *I* **met** *him by chance,* lo incontrai per caso — *I* **met** *him with his father,* l'ho incontrato con suo padre *She* **met** *with a fall,* ella fece una caduta — *The persons we usually* **meet,** le persone che vediamo abitualmente — *We* **met** *with many things worthy of observation,* trovammo molte cose degne di osservazione — *We* **met** *with ingratitude,* fummo pagati coll'ingratitudine — *Will you* **meet** *me half way?* (fig.)volete ridurre il vostro prezzo a metà? (incontrarmi a mezza strada!) — *You will* **meet** *them all again,* voi li rivedrete tutti — *You will* **meet** *your reward,* riceverete la vostra ricompensa — *He was* **met** *at the station by an old friend,* egli si incontrò alla stazione con un vecchio amico.

Meeter, (míitör) *s.*, colui che incontra, che accosta.

Meeting, (míitin(g) *s.*, riunione *f.*, assemblea *f.*; incontro *m.*, duello *m.*, convenzione *f.*, appuntamento *m.*, seduta *f.*, concorso *m.*, affluenza *f.*, compagnia *f.*; uditorio *m.*, conventicola *f.*, congregazione *f.*; confluenza *f.*, congiunzione *f.* — **Meeting** *of lines,* congiunzione di linee — **Meeting** *of rivers,* confluenza di fiumi — *A* **meeting** *of shareholders,* una riunione di creditori — *A* **meeting** *took place accordingly,* ne seguì un duello — *An unlawful* **meeting** *of sectaries,* una

riunione di settari proibita dalla legge — *Guild* **meetings,** riunioni di una corporazione — *Take measures to prevent their* **meeting,** prendete delle misure per impedire che si incontrino — *To call a* **meeting,** convocare un'assemblea — *To close the* **meeting,** chiudere la seduta — *To our next merry* **meeting,** al piacere di rivederci.

Meeting-house, (míitin(g) haus) *s.*, casa *f.*, riunione *f.*; cappella *f.*, tempio dei dissidenti di culto.

Meeting-room, (míitin(g) ruum) *s.*, sala di assemblea, luogo di riunione.

Meetly, (míitli) *av.*, (si dice più **suitably**), convenevolmente, a proposito, bene.

Meetness, (míitnes) *s.*, (si dice più **fitness**), convenienza *f.*, giustezza, proprietà.

Megacephalous, (meghesséfel(ö)s) *opp.* **large-headed,** *ag.*, (greco) di testa grande.

Megachile, (méghecail) *s.*, (ent.) megachilo *m.*: insetto degli imenotteri; ape taglia-foglie.

Megacosm, (meghécosm) *s.*, **megacosmo** *m.*, l'universo *m.*

Megalesian, (meghelíigien) *ag.*, (lat.) appartenente a Cibele — **Megalesian-***games,* giuochi megalesiani che si celebravano a Roma, nel circo, in onore di Cibele.

Megalichthys, (meghelíchtis) *s.*, (greco) specie di pesci ganoidi fossili.

Megalith, (méghelis) *s.*, monumento megalitico.

Megalithic, (meghelísich) *ag.*, magalitico, formato da pietre enormi (parlando di monumenti, probabilmente sepolcrali, formati da pietra di un solo pezzo).

Megalosaurus, (meghelo(u)sóor(ö)s) *s.*, (greco) megalosauro *m.*: sauro gigantesco fossile.

Megaphone, (méghefo(u)n) *s.*, megafono *m.*, portavoce *m.*: strumento per discorrere a grande distanza.

Megapode, (méghepo(u)d) *opp.* **moundbird,** *s.*, (greco) (zool.) megapodo *m.*: uccello dei gallinacei megapodidi.

Megascope, (méghes-co(u)p) *s.*, (fis.) megascopo *m.*: strumento ottico d'ingrandimento simile al microscopio.

Megatherium, (meghesíiriöm) *s.*, (greco) (zool.) megaterio *m.*: quadrupedi giganti fossili degli sdentati.

Megilp, (megílp) *s.*, *opp.* **magilp,** sorta di vernice all'olio usata dai pittori.

Megrims, (míigrims) *s. pl.*, (franc.) malore di un cavallo mentre lavora; emicrania *f.*; dolore di capo; dolore da un solo lato del capo; malattia improvvisa dei cavalli al lavoro.

Meiny, (míini) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **retinue**), corteggio *m.*, attendenti *m. pl.*, domestici *m. pl.*

Meiosis, (maió(u)sis) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **depreciative hyperbole**), litote *f.*: figura letteraria che attenua il concetto nella forma.

Meistersingers, (máistörsinghers) *s. pl.*, (ted.) società di cittadini tedeschi formatasi nel secolo XIII pel culto della poesia.

Melwell, (máivel) *s.*, (itt.) specie di merluzzo.

Melalenca, (melelénca) *s.*, (bot.) melalenca *f.*: pianta delle mirtacee.

Melampode, (mélempo(u)d) *s.*, (greco) (ant.) (bot.) (in ingl. **black hellebore**) elleboro nero.

Melampyrin, (melémpirin) *s.*, (chim.) melampirina *f.*: principio vegetale contenuto nel melampiro.

Melampyrum, (melémpiröm) *s.*, (bot.) melampiro *m.*, coda di volpe: erba selvatica delle scrofolariacee.

Melancholia, (melencó(u)lia) *opp.* **melancholy,** *s.*, (lat.) melanconia *f.*; (med.) forma di follia caratterizzata da tristezza, depressione e terrore.

Melancholic, (mélencolich) *ag.*, melanconico, abbattuto; tetro, pensieroso, ipocondriaco; infelice, triste.

Melancholy, (mélencoli) *ag.*, tetro, depresso di spirito; melanconico, angosciato, pensieroso; sfortunato — *Moping* **melancholy,** melanconia sonnacchiosa.

Melange, (meláng(e) *s.*, (franc.) (si dice **mixture**), mistura *f.*, composizione *f.*, miscuglio *m.*

Melania, (melé(i)nia) *s.*, melania *f.*: mol lusco dei testacei fluviali.

Melanic, (melénich) *ag.*, melanico — **Melanic-***acid,* acido melanico: corpo nero formante dei sali.

Melaniline, (melénilin) *s.*, melanilina *f.*: sostanza organica caratterizzata dal suo colore che varia dal nero al bruno rossastro.

Melanism, (mélenism) *s.*, (med.) melanismo *m.*: colorazione anormale nera della pelle.

Melanite, (mélenait) *s.*, (greco) (min.) melanite *f.*: varietà nera del granato.

Melanochroi, (melenocrói) *s.*, (antrop.) detto dei popoli bruni di razza bianca, come Celti, Iberi, Etruschi, Romani, Pelasgi, Berberi e Semiti.

Melanochroic, (meleno(u)cró(u)ich) *ag.*, (greco) dal colorito scuro.

Melanochroite, (melenóchroit) *s.*, (min.) melanocroite *f.*: minerale di piombo.

Melanopsis, (melenópsis) *s.*, melanopside *f.*: specie di molluschi testacei d'acqua dolce.

Melanosis, (melenó(u)sis) *s.*, (greco) (med.) melanosi *f.*: malattia contagiosa caratterizzata da un deposito di materia nera nei tessuti.

Melanterite, (meléntörait) *s.*, (min.) melanterite *f.*, vetriolo verde: sostanza minerale, idro solfato di ferro.

Melanthacea, (melenté(i)sia) *s.*, (bot.) melantacee *f. pl.*: famiglia di piante velenose.

Melaphyre, (mélefair) *s.*, (greco) melafiro *m.*: varietà di porfirio nero o pirossenico.

Melee, (me(i)lé(i) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **hand-to hand fight**), combattimento corpo a corpo; tafferuglio *m.*, rissa *f.*

Meles, (mílilis) *s.*, (lat.) (zool.) tasso *m.*: mammifero dai carnivori.

Melia, (mélia) *s.*, (bot.) melia *f.*: pianta delle meliacee.

Melibean, (melibí-en) *opp.* **melibœan,** *ag.*, (dal nome dal pastore Meliboeus, nella prima egloga di Virgilio) che risponde alternativamente.

Melic, (mélich) *opp.* **lyric** *ag.*, (greco) lirico, melico, relativo al canto.

Melilite, (mélilait) *s.*, (min.) melilite *f.*: piccoli cristalli gialli che si trovano nelle lave del Vesuvio.

Melilot, (mélilot) *s.*, (bot.) meliloto *m.*: specie di piante papilionacee.

to **Meliorate,** (mílliöre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **ameliorate** *opp. to* **make better**), migliorare.

to **Meliorate,** (mílliöre(i)t) *v. n. r.*, (si dice *to* **ameliorate** *opp. to* **grow better**), diventare migliore.

Melioration, (milliöré(i)sc(ö)n) *opp.* **amelioration,** *s.*, (si dice più **improvement**), miglioramento *m.*: perfezionamento *m.*

Meliorism, (mílliörism) *s.*, (filos.) dottrina secondo cui avviene un miglioramento costante e necessario in tutte le cose.

Meliphaga, (melifé(i)ga) *s.*, (ornit.) melifaga *f.*: mangiatore di miele; uccello dei passeracei semirostri.

Meliphagous, (melifé(i)g(ö)s) *ag.*, (greco) che si nutre di miele.

Melissa, (melísa) *opp.* **melitta,** *s.*, (bot.) melissa *f.*: pianta delle labiate.

to **Mell,** (mel) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **meddle**), mescolarsi, unirsi; aver rapporto, immischiarsi.

Mellate, (méle)l)t) *s.*, (chim.) mellato o mellitato *m.*: combinazione d'acido mellitico con una base.

Mellay, (méle(i) *opp.* **melley** *opp.* **melee,** *s.*, (ant.) (si dice **affray**), tafferuglio *m.*, rissa *f.*

Melliferous, (melíför(ö)s) *ag.*, mellifero: che produce miele.

Mellification, (melifiché(i)sc(ö)n) *s.*, produzione del miele.

Mellifluence, (melífluens) *s.*, (lat.) (poco usato) (chim.) flusso dolce e uguale; abbondanza di miele; dolcezza *f.*

Mellifluent, (melífluent) *ag.*, (poco usato) che scorre dolcemente, che distilla miele; dolce.

Melligenous, (melígen(ö)s) *ag.*, (ant.) (lat.) che ha le qualità proprie del miele.

Melligo, (méligo) *s.*, melata *f.*: traspirazione zuccherina di certe piante durante l'estate.

Mellit, (mélit) *s.*, (veter.) crosta secca sul calcagno del piede anteriore di un cavallo, che si guarisce con un miscuglio di miele ed aceto.

Mellitate, (mélite(i)t) *s.*, (chim.) mellitato *m.*: combinazione d'acido mellitico con un acido.

Mellite, (mélait) *s.*, (greco) (min.) mellite *f.*: minerale di un colore giallo simile al miele.

Mellitic, (melítich) *ag.*, (chim.) mellitico: si dice di un acido scoperto nella mellite.

Mellon, (mélon) *s.*, (chim.) mellonio *m.*: polvere gialla composta di carbone e di azoto.

Mellow, (mélo(u) *ag.*, maturo, polposo; morbido; maturato, addolcito dagli anni; allegro, mezzo brillo; (in pittura) dolce, molle — **Mellow-*stroke,*** tratti delicati — **Mellow-*tints,*** tinte tenui.

to **Mellow,** (mélo(u) *opp. to* **ripen** *with age* *v.a.r.* maturare, far maturare; addolcire, ammollire; polverizzare.

to **Mellow,** (mélo(u) *opp. to* **become ripe,** *v.n.r.*, maturare, addolcirsi, ammollirsi.

Mellowly, (mélo(u)li) *ag.*, piano, ubertoso, fertile.

Mellowness, (mélo(u)nes) *s.*, maturità *f.*; morbidezza *f.*, pastosità *f.*

Mellowy, (mélo(u)i) *av.*, dolcemente, mollemente.

Meloe, (méloch) *s.*, (ent.) meloe *m.*: insetto coleottero delle cantaridi.

Melocoton, (mel(ö)cötón) *s.*, (spagn.) (bot.) (si dice **quince**), mela cotogna; pesca duracina.

Melodeon, (meló(u)de(ö)n) *s.*, melodio *m.*: strumento musicale simile all'armonium.

Melodious, (meló(u)di(ö)s) *ag.*, (franc.) melodioso; musicale, armonioso.

Melodiously, (meló(u)di(ö)sli) *av.*, melodiosamente, musicalmente.

Melodiousness, (meló(u)di(ö)snes) *s.*, qualità melodiche, armoniose, musicali.

Melodist, (mél(ö)dist) *s.*, scrittore di melodie; collezione di melodie

to **Melodise,** (mél(ö)dais) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make melodious**), rendere melodioso, comporre o cantare melodie.

Melodrama, (mél(ö)drama) *s.*, (greco) canto e azione; rappresentazione con musica e canto, dramma in musica; melodramma.

Melodramatic, (mel(ö)dremétich) *ag.*, melodrammatico.

Melodramatically, (mel(ö)dremétichelì) *av.*, in modo melodrammatico.

Melodramatist, (mel(ö)drámetist) *s.*, melodrammaturgo *m.*: scrittore o conoscitore di melodrammi.

Melodramist, (mel(ö)drámist) *s.*, autore di melodrammi.

Melody, (mél(ö)di) *s.*, (franc.) **tune,** melodia *f.*

Melolontha, (melolónta) *s.*, (ent.) melolonta *f.*: insetto dei coleotteri lamellicorni.

Melon, (mél(ö)n) *s.*, (bot.) melone *m.*: pianta delle cucurbitacee — **Melon**-*bed*, melonaia — **Melon**-*pumpkin*, zucca — **Melon**-*thistle*, melocacto: pianta ornamentale delle cardacee — *Rock*-**melon,** cantalupo: sorta di popone — *Water*-**melon,** anguria.

Melopœia, (melopíia) *s.*, melopea *f.*: l'arte della melodia.

Melrose, (mélro(u)s) *s.*, (lat.) miele di rose.

to **Melt,** (melt) *v. a. r.*, fondere, liquefare; calmare, mitigare, intenerire; attristare, scoraggiare — *To* **melt** *gold or silver*, fondere dell'oro o dell'argento — *To* **melt** *God's anger into mercy*, calmare la collera di Dio.

to **Melt,** (melt) *v. n. r.*, fondere, liquefarsi, dissolversi, dissiparsi; svanire; mischiare; intenerirsi, piegarsi, commoversi; abbattersi, scoraggiarsi, essere triste — *To* **melt** *into tears*, scoppiare in lagrime — *To* **melt** *away*, fondersi, dissiparsi, sparire; (volg.) scappare — *Money* **melts** *away*, il denaro sparisce — *Sugar* **melts** *in water*, lo zucchero si fonde nell'acqua.

Meltable, (mélteb(ö)l) *ag.*, (poco usato) (si dice più **that many be melted** *opp.* **fusible**), fusibile.

Melter, (méltör) *s.*, fonditore di metalli.

Melting, (méltin(g) *s.*, fusione *f.*, fusibilità *f.*

Melting, (méltin(g) *ag.*, dissolvente; confortante, commovente; tenero.

Meltingly, (méltin(g)li) *av.*, in modo da commuovere.

Meltingness, (méltin(g)nes) *s.*, (poco us.) fusione *f.*, fusibilità *f.*

Mem., abbrev. di **Memento,** *s.*, ricordo *m.*, memorandum *m.*

Member, (mémbör) *s.*, (franc.) membro *m.*: organo vitale: parte di un tutto; chi fa parte di una società — *A* **member** *of the House of Commons*, un membro della Camera dei Comuni — *The* **members** *of the Bar*, i membri del tribunale.

Membered, (mémbörd) *ag.*, che è dotato di membra.

Membership, (mémbörscip) *s.*, funzione di membro; partecipazione *f.*: l'insieme dei membri di una società.

Membracis, (membré(i)sis) *s.*, (ent.) membrace *m.*: specie d'insetto degli omotteri

Membranaceous, (membrené(i)sc(ö)s) *opp* **membranous,** *ag.*, membranoso.

Membrane, (mémbre(i)n) *s.*, (lat.) (anat.) membrana *f.*: tessuto avvolgente parti di animali e piante — *Adipose* **membrane,** membrana cellulare.

Membraneous, (membré(i)ne(ö)s) *opp.* **membranous,** *ag.*, membranoso.

Membraniferous, (membreníför(ö)s) *ag.*, (lat.) che produce membrane.

Membraniform, (membré(i)niform) *ag.* membraniforme: che ha la forma d'una membrana.

Membranology, (membrenól(ö)gi) *s.*, (ant.) membranologia *f.*: trattato sulle membrane.

Membranous, (mémbren(ö)s) *ag.*, membranoso.

Memento, (meménto) *s.*, (lat.) memento *m.*, memoriale *m.*, ricordo *m.*

Memoir, (mémuor) *s.*, (franc.) memoria *f.*: notizia scritta su cose o persone; esposizione di studi fatti — *The* **memoirs** *of the Royal Society*, le memorie della Società Reale.

Memoirist, (mémoirist) *s.*, (poco us.) (si dice più **writer of memoirs**), scrittore di memorie.

Memorabilia, (memörebília) *s.pl.*, (lat.) cose notevoli e degne di essere ricordate.

Memorable, (mémöreb(ö)l) *ag.*, (franc.) memorabile; illustre, celebre, segnalato distinto.

Memorableness, (mémöreb(ö)lnes) *s.*, memorabilità *f.*: l'essere memorabile.

Memorably, (mémörebli) *av.*, memorabilmente: in modo degno di essere ricordato.

Memorandum, (memöréndöm) *s.*, (al *pl.* **memoranda**) (lat.) memorandum *m.*, appunto *m.*, nota *f.* — *A* **memorandum** *book*, agenda, taccuino.

Memorative, (mémöre(i)tiv) *ag.*, (ant.) (si dice **memorial**), relativo alla memoria; mnemonico: che aiuta la memoria.

Memorial, (memóoriel) *ag.*, memoriale; commemorativo.

Memorial, (memóoriel) *s.*, memoriale *m.*, memorandum *m.*, ricordo *m.*, nota *f.*; appunto diplomatico — *As a* **memorial** *of*, in commemorazione di.

Memorialist, (memóorielist) *s.*, chi scrive o presenta dei memoriali a qualcheduno.

to **Memorialise,** (memóorielais) *v. a. r.*, presentare una petizione, un memoriale.

to **Memorise,** (mémörais) *v.a.r.*, (si dice più *to* **learn by heart**), imparare a memoria, ricordare, commemorare; consegnare note, far ricordare.

Memory, (mémöri) *s.*, (franc.) memoria *f.*: facoltà intellettuale di ricordare; cosa ricordata; rimembranza *f.*; memoriale *m.*; il servizio per i morti — **Memory** *is the warder of the brain,* la memoria è la custodia del cervello — *Sorrow and passion, and despair held her life in check while* **memory** *opened its door,* dolore, passione e disperazione dominavano nei ricordi della sua vita — *To call to* **memory,** ricgiamare alla memoria il ricordo d'una cosa — *To commit to* **memory,** affidare alla memoria, imparare a mente — *Within the* **memory** *of man,* a memoria d'uomo — *In* **memory** *of,* in memoria, in ricordo.

Memphian, (mémfien) *ag.*, di Menfi, relativo a Menfi, città dell'antico Egitto; egiziano; tenebroso (per allusione all'oscurità che regnava all'epoca di Mosè).

Menacanite, (menéchenait) *s.*, acciaio titanico del Menacan, in Cornovaglia.

Menace, (ménes) *s.*, (franc.) (si dice più **threat**), minaccia *f.* — *Empty* **menaces,** minaccie in aria.

to **Menace,** (ménes) *v. a. r.*, (si dice più *to* **threaten**), minacciare.

Menacer, (ménessör) *s.*, chi minaccia.

Menacingly, (ménessin(g)li) *av.*, con minaccie, minacciosamente.

Menage, (ménig(e) *s.*, (franc.) (in ingl. **housekeeping**), il governo di una famiglia, di una casa.

Menagerie, (menég(i)öri) *s.*, (franc.) parco per bestiami, serraglio di animali feroci o rari.

Menagogue, (ménegogh) *s.*, (greco) emmenagogo *m.*: medicamento che provoca il flusso mestruale.

to **Mend,** (mend) *v. a. r.*, riparare, migliorare; riformare, correggere, rifare; aggiungere, accrescere; rettificare — *To* **mend** *an opinion,* rettificare un'opinione — *To* **mend** *one's life,* cambiare condotta — *All shall be* **mended** *another time,* tutto andrà meglio un'altra volta — *I must have my watch* **mended,** bisogna che faccia riparare il mio orologio — *Let us end what we cannot* **mend,** finiamo ciò che non possiamo emendare — *This does not* **mend** *matters,* ciò non accomoda gli affari.

to **Mend,** (mend) *v.n.r.*, correggersi, migliorare; guarire, ristabilirsi; rimettersi (del tempo).

Mendable, (mèndeb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of improvement**), suscettibile di riparazione, di miglioramento, correggibile.

Mendacious, (mendé(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) mendace, falso, menzognero.

Mendaciously, (mendé(i)sc(ö)sli) *av.*, falsamente.

Mendacity, (mendésiti) *s.*, abitudine di mentire; bugia *f.*, menzogna *f.*

Mender, (méndör) *s.*, chi emenda, rettifica; riparatore *m.*, correttore *m.*, riformatore *m.*

Mendicant, (méndichent) *s.*, (franc.) mendicante *m.*

Mendicancy, (méndichensi) *s.*, mendicità *f.*

Mendicant, (méndichent) *ag.*, (lat.) mendicante.

Mendicant, (méndichent) *s.*, mendicante *m.*: membro di un ordine religioso — **Mendicant** *orders,* ordini monastici obbligati a vivere di elemosina.

Mendication, (mendiché(i)sc(ö)n) *opp.* **begging,** *s.*, il mendicare, il domandare l'elemosina.

Mendicity, (mendíssiti) *opp.* **mendicancy,** *s.*, (franc.) mendicità *f.*

Mending, (méndin(g) *s.*, riparazione *f.*, accomodamento *m.* (dei vestiti); riforma *f.*, correzione *f.*; miglioramento *m.*

Menhaden, (menhé(i)den) *s.*, pesce dell'America.

Menhir, (ménhair) *s.*, (celtico) rozzo monumento sepolcrale monolitico.

Menial, (míniel) *ag.*, (franc.) domestico: appartenente a domestico, a valletto; servile, basso, vile — **Menial** *office,* bassi servizi.

Menial, (míniel) *s.*, domestico *m.*, valletto *m.*; lacchè che fa bassi servizi; (fig.) persona di carattere vile.

Meningeal, (menínji-el) *ag.*, meningeo: che si riferisce alla meninge.

Meninges, (miinínjiis) *s.*, (greco) (anat.) meningi *f. pl.*: le tre membrane che avvolgono il cervello, dette: pia madre, aracnoide e dura madre.

Meningitis, (menìng(i)áitis) *s.*, (med.) meningite *f.*: infiammazione delle meningi.

Meninx, (ménink-s) *s.*, (al *pl.* **menin-ges**) meninge *f.*: membrana del cervello.

Meniscal, (menís-chel) *ag.*, relativo a menisco.

Meniscus, (menís-e(ö)s) *pl.* **meniscuses,** *s.*, (greco) (ottica) menisco *m.*: lente concava da una parte e convessa dall'altra; (chim.) convessità o concavità alla superficie d'un liquido in un tubo capillare.

Menispermaceæ, (menispórme(i)si-i)*s.*, (bot.) menispermacee *f.pl.*: famiglia di piante dicotiledoni dialipetali.

Menology, (menól(ö)gi) *s.*, (greco) menologio *m.*, Martirologio *m.*; calendario ecclesiastico della Chiesa greca.

Menopause, (ménopoos) *s.*, (fisiol.) menopausa *f.*: cessazione delle regole.

Menopoma, (men(ö)pó(u)ma) *s.*, (greco) menopoma *m.*: salamandra acquatica dell'America.

Menorrhagia, (menöré(i)gia) *s.*, (greco) mestruazione *f.*; emorragia uterina; flusso mestruale molto copioso.

Menostasis, (menosté(i)sis) *s.*, (fisiol.) cessazione temporanea delle regole.

Mensal, (ménsel) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **occurring monthly**) che ricorre ogni mese.

Mense, (mens) *s.*, buone maniere *f. pl.*, decenza *f.*, convenienza *f.*

Menses, (ménsiis) *s. pl.*, (lat.) mestrui *m. pl.*: periodico flusso di sangue dall'utero.

Menstrual, (menstrúel) *ag.*, (lat. mensile, mestruale, relativo ai mestrui.

Menstruant, (ménstruent) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **that menstruates**), soggetto ai mestrui.

to **Menstruate,** (ménstrue(i)t) *v.n.r.*, (fisiol.) avere le regole, i mestrui.

Menstruation, (menstrué(i)sc(ö)n) *s.*, mestruazione *f.*, scolo dei mestrui; ricorrenza della mestruazione.

Menstruous, (ménstru(ö)s) *ag.*, che ha i mestrui; relativo ai mestrui.

Menstruum, (ménstru(ö)m) *s.*, *pl.* **menstruums** opp. **menstrua,** (lal.) (chim.) dissolvente *m.*: liquore capace di sciogliere i corpi solidi.

Mensurability, (mensciurebíliti) *s.*, misurabilità. *f.*

Mensurable, (ménsciure(i)b(ö)l) *ag.*, (si dice più **measurable**), misurabile.

Mensurableness, (ménsciureb(ö)lnes) *s.*, misurabilità *f.*

Mensural, (ménsciurel) *ag.*, (ant.) di misura, relativo a misura.

Mensuration, (mensciuré(i)sc(ö)n) *s.*, misurazione *f.*, il misurare; misura *f.*

Mentagra, (mentégra) *s.*, malattia della pelle sul mento.

Mental, (méntel) *ag.*, (franc.) mentale, relativo alla mente, intellettuale.

Mentally, (méntelì) *av.*, mentalmente; intellettualmente, meditando, pensando.

Mentha, (ménta) *s.*, (lat.) (bot.) (si dice più **mint**), menta *f.*: erba aromatica delle labiate.

Menticultural, (menticóltiurel) *ag.*, (ant.) (si dice **improving to the mind**), che coltiva la mente, relativo alla cultura mentale.

Mention, (ménsc(ö)n) *s.*, (franc.) menzione, *f.*: avvertimento conciso; osservazione *f.*; commemorazione *f.* — *To make* **mention** *of,* fare menzione di, menzionare.

to **Mention,** (ménsc(ö)n) *v.a.r.*, menzionare fare menzione di: accennare, enunciare parlare di, fare rapporto, accusare dare avviso — *To* **mention** *with honour* fare menzione onorevole di.

Mentionable, (ménsc(ö)neb(ö)l) *ag.*, degno di menzione.

Mentonniere, (mentoniér) armatura per mento.

Mentor, (méntoor) *n.pr.*, Mentore *m.*: consigliere di Telemaco; (fig.) mentore guida, consigliere, ammonitore.

Mentorial, (mentóoriel) *ag.*, (poco usato) contenente consigli.

Menu, (ménu) *s.*, (franc.) (in ingl. **bill of fare**), lista dei piatti.

Menura, (meniúra) *s.*, (greco) (ornit.) menura *m.*: uccello dei passeracei dell'Australia.

Menyanthes, (meniénses) *s.*, (bot.) menianto *m.*, trifoglio d'acqua: pianta delle genzianacee.

Menziesia, (mensiésia) *s.*, (bot.) menzia *f.*; pianta ornamentale delle ericacee.

Mephistophelean, (mefist(ö)fíile-en) *ag.*, mefistofelico, malizioso, maligno; cinico.

Mephitic, (mefítich) *opp.* **mephitical,** *ag.*, mefitico, che offende l'odorato; infetto, nocivo, pestilenziale, micidiale, mortale — **Mephitic-*acid,*** acido mefitico, acido carbonico.

Mephitis, (mefáitis) *s.*, (lat.) mefite *f.*: aria non respirabile; (chim.) prodotto della combustione dello zolfo; (zool.) mefite o moffetta *f.*: animale dei carnivori mustelidi.

Mephitism, (méfitism) *s.*, mefitismo *m.*: puzzo, viziatura dell'aria.

Meracious, (meré(i)sc(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **free from admixture**), esente da mistura, puro; forte, robusto.

Mercable, (mércheb(ö)l) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **that may be bought or sold**), che può essere comperato o venduto.

Mercantile, (mórchentail) *ag.*, (franc.) mercantile, commerciale.

Mercaptant, (mörchéptent) *s.*, mercaptan *m.*: liquido che ha un forte odore di aglio, composto di zolfo, carbone e idrogeno.

Mercatante, (merchetánte) *s.*, (ital.) (ant.) (si dice **foreign trader**), mercatante *m.*, mercante straniero.

Mercator's chart, (mörché(i)tors sciaart) *s.*, proiezione della superficie della terra su di un piano (dal nome del geografo fiammingo Mercator).

Mercenarily, (mörsenerili) *av.*, in modo mercenario, venalmente.

Mercenariness, (mörsenerines) *s.*, venalità.

Mercenary, (mörsseneri) *ag.*, (franc.) mercenario, salariato; venale — **Mercenary,** *mind*, spirito mercenario, anima venale — **Mercenary** *troops*, truppe mercenarie.

Mercenary, (mörsseneri) *s.*, **mercenario** *m.*: soldato al soldo di un principe straniero.

Mercer, (mörssör) *s.*, (franc.) **merciaio** *m.*: mercante di seterie, nastri, ecc.

Mercership, (mörssörscip) *s.*, affari di un mercante.

Mercery, (mörsöri) *s.*, **merceria** *f.*: mercanzie o articoli che vendono i mercial; il commercio del merciaio.

Merchandise, (mörcendais) *s.*, (franc.) **mercanzia** *f.*; negozio *m.*, commercio *m.*, traffico *m.* (poco usato in questo senso) **mercerie** *f.*

Merchant, (mörcent) *s.*, (franc.) **mercante** *m.*, negoziante *m.*, commerciante *m.*; sensale *m.*; (mar.) nave mercantile (poco usato in questo senso); compagno *m.* (ant. in questo senso) — **Merchant-***captain*, (mar.) capitano di una nave mercantile—**Merchant-***like*, da mercante, negoziando — **Merchant-***prince*, grosso negoziante, principe della finanza — **Merchant-***service*, marina mercantile — **Merchant-***ship* opp. *vessel*, bastimento, nave mercantile — **Merchant-***tailor*, mercante-sarto; sarto che fornisce le stoffe dei vestiti che fa — *Tea and coffee* **merchant,** negoziante in thè e caffè — *Wine and spirit* **merchant,** negoziante in vino e spiriti.

Merchantable, (mörcenteb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **saleable** *opp.* **suitable for the market**), mercantile, adatto pel mercato, vendibile; che otterrà il prezzo ordinario.

Merchantlike, (mörcentlaich) *ag.*, relativo, simile ad un mercante.

Merchantman, (mörcentmen) *s.*, (mar.) bastimento mercantile; negoziante *m.* (ant. in questo senso).

Merciable, (mörssieb(ö)l) *opp.* **merciful,** *ag.*, misericordioso, clemente, compassionevole, pietoso, di cuor tenero.

Merciful, (mörssiful) *ag.*, misericordioso, pietoso.

Mercifully, (mörssifuli) *av.*, misericordiosamente, con clemenza, con compassione, pietosamente, umanamente.

Mercifulness, (mörsifulnes) *s.*, indulgenza *f.*, pietà *f.*; facilità *f.*; benignità *f.*

to **Mercify,** (mörsifai) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **show mercy**), mostrare indulgenza, aver pietà, clemenza, compassione per.

Merciless, (mörssiles) *ag.*, senza misericordia, senza clemenza; insensibile, crudele, furioso, duro, spietato — *A* **merciless** *storm*, una tempesta furiosa.

Mercilessly, (mörssilesli) *av.*, senza misericordia, crudelmente.

Mercilessness, (mörssilesnes) *s.*, mancanza di pietà; crudeltà *f.* insensibilità *f.*

Mercurial, (mörchiüriel) *ag.*, mercuriale, relativo al mercurio; attivo, vivo, pieno di fuoco, di vigore; appartenente al commercio o a chi traffica in denaro (poco usato in questo senso); di Mercurio, dio dei viaggiatori — **Mercurial,** *temperament*, indole allegro e inconstante.

Mercurialis, (mörchiürielais) *s.*, (bot.) **mercuriale** *f.*: erbe selvatiche delle euforbiacee.

Mercurialist, (mörchiürielist) *s.*, persona posta sull'influenza di Mercurio o somigliante a Mercurio per la varietà del carattere; medico partigiano del trattamento con mercurio.

to **Mercurialise,** (mörchiürielais) *v.a.r.*, mercurializzare: adoperare il mercurio come rimedio; causare un'eruzione cutanea con l'amministrare dei preparati mercuriali.

to **Mercurialise,** (mörchiurielais) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **act capriciously**), agire capricciosamente.

Mercurially, (mörchiürieli) *av.*, vivamente, animatamente.

Mercurials, (mörchiüriels) *s.*, (med.) preparazioni mercuriali.

to **Mercurify,** (mörchiürifai) *v. a. r.*, ottenere mercurio, mercurializzare.

Mercury, (mörchiuri) *n. pr.*, (franc.) (mit.) **Mercurio** *m.*: il messaggero degli dei, il dio del commercio; (astr.) il pianeta più vicino al sole; messaggero *m.*; (fig.) vivacità *f.*, ardore *m.*; carattere vivo ed allegro — **Mercury's** *wand*, caduceo, verga di Mercurio; simbolo del dio Mercurio.

Mercury, (mörchiuri) *s.*, *opp.* **quicksilver,** mercurio *m.*, argento vivo: sostanza metallica, fluida alla temperatura ordinaria.

Mercy, (mörssi) *s.*, (franc.) misericordia *f.*, clemenza *f.*; grazia *f.*, perdono *m.*, indulgenza *f.*, discrezione *f.*; libertà *f.*, compassione *f.*, pietà *f.* — **Mercy** *upon me!* misericordia! — *For* **mercy's** *sake*, di grazia, per grazia - *He threw himself on the* **mercy** *of*, si mise alla discrezione — *To be* opp. *to lie at the* **mercy** *of*, essere in potere, alla discrezione di — *To cry* **mercy,** implorare grazia — *To deliver one up to the* **mercy** *of his enemies*, abbandonare qualcuno alla discrezione, in potere dei suoi nemici — *To have no*

mercy, essere senza pietà — *To show* **mercy**, usare misericordia — *The gates of* **mercy** *shall be shut up*, le porte del perdono saranno tutte chiuse (SHAKESPEARE).

Mercy-seat, (mörssi siit) *s.*, trono di Dio, propiziatorio *m.*; tavola d'oro purissimo che ricopriva l'arca dell'alleanza.

Mere, (miir) *ag.*, inalterato: solo, non altra cosa che, assoluto, intiero; compito, franco, matricolato — *A* **mere** *fiction*, una semplice finzione — *A* **mere** *rogue*, un briccone matricolato — *She was a* **mere** *tool*, essa non era altro che uno strumento. — *The* **mere** *idea of it delights me*, la sola idea di ciò mi rallegra — *They are* **mere** *words*, non sono che parole.

Mere, (miir) *s.*, (si dice più **pool**), stagno *m.*, lago *m.*

Mere, (miir) *s.*, (poco usato) (si dice **boundary**), confine *m.*, limite *m.* — **Mere-***stone*, confine, pietra di confine.

Mered, (miird) *ag.*, (ant.) (si dice **entire, sole, only**), intiero, solo, unico.

Merely, (mírli) *av.*, puramente, unicamente, solamente, meramente — **Merely** *a word*, una parola sola — *He* **mere'y** *paced up and down the room*, egli andava semplicemente su e giù per la stanza.

Meretricious, (meretrísc(ö)s) *ag.*, (lat.) fittizio, di prostituta, di cortigiana; falso; attraente; — **Meretricious** *arts*, artifici, vezzi di cortigiana — **Meretricious** *ornaments*, ornamenti fittizi.

Meretriciously, (meretrísc(ö)sli) *av.*, con falsa apparenza, da cortigiana.

Meretriciousness, (meretrisc(o)snes) *s.*, fastosità fittizia, artifici di cortigiana, qualità di cortigiana.

Merganser, (mörghénsör) *s.*, (lat.) (in inl. **goosander**), uccello dei palmipedi.

to **Merge**, (mörg(e) *v. a. r.*, (lat.) tuffare, immergere; stendere, assorbire.

to **Merge**, (mörg(e) *v.n.r.*, essere tuffato, essere inghiottito; stendersi; perdersi.

Merger, (mörg(i)ör) *s.*, (lat.) incorporamento, *m.*: assorbimento di una proprietà o del diritto in uno più grande.

Meridian, (mörídien) ., (franc.) (astr. e geol.) meridiano *m.*; grande circolo della sfera passante pei due poli; mezzogiorno *m.*; apogeo *m.*, il punto più elevato; (fig.) il culmine, il punto più alto, il sommo — *Magnetic* **meridian**, meridiano magnetico; gran cerchio che passa per i poli della calamita — *First* **meridian**, primo meridiano; quello a partire dal quale si contano tutti gli altri — **Meridian** *of a globe*, il circolo di ottone in cui gira un globo e lo sostiene — *The* **meridian** *of life*, il mezzo della vita — *In the* **meridian** *of his reign*, all'epoca la più gloriosa del suo regno.

Meridian, (merídien) *ag.*, meridiano; relativo a mezzogiorno o al meridiano — **Meridian** *line*, linea meridiana, meridiano.

Meridional, (merídi(ö)nel) *ag.*, meridionale; che ha rapporto al mezzogiorno; al sud; che è a mezzogiorno; volto verso il sud, australe. — **Meridional** *distance*, differenza di longitudine; distanza all'est o all'ovest del meridiano.

Meridionality, (meridi(ö)neliti) *s.*, l'essere sul meridiano; esposizione a mezzogiorno.

Meridionally, (merídi(ö)neli) *av.*, nella direzione del meridiano, al sud, a mezzogiorno.

Meringue, (merang), *s.*, meringa *f.*

Merino, (merína(u) *s.*, (spag.) merino *m.*: varietà di pecore della Spagna molto apprezzata per la loro lana.

Merino, (merína(u) *ag.*, merino; appartenente alla razza merino; fatto colla lana di queste pecore.

Meriones, (meerio(u)niis) *s.*, (greco) (zool.) merione *m.*: ani ale dei roditori.

Merismatic, (morismetich) *ag.*, (greco) separato da divisioni interne.

Meristem, (moristem), *s.*, (bot.) meristema *f.*

Meristematic, (möristemétich), *ag.*, meristematico.

Merit, (merit) *s.*, (franc.) merito *m.*: bontà *f.*, eccellenza *f.*, valore *m.*, superiorità *f.*, ricompensa meritata; diritto; pretesa legittima: (al *pl.*) le circostanze essenziali di un caso — *Exceptional* **merit**, merito eccezionale — *On their own* **merits** *modest men are dumb*, sui proprii meriti il vero modesto è muto — *The* **merits** *of a cause*, il buon diritto di una causa.

to **Merit**, (merit) *v. a. r.*, meritare, essere degno, guadagnare (in cattivo senso), incorrere, attirarsi; avere diritto ad una ricompensa — *To* **merit** *the gratitude of*, avere diritto alla ricompensa di.

Merited, (merit(ö)d) *ag.* meritato.

Meritorious, (meritoori(ö)s) (lat.) *ag.*, meritorio; degno di ricompensa.

Meritoriously, (meritoorí(ö)sli) *ag.*, meritoriamente.

Meritoriousness, (meritoori(ö)snes) *s.*, merito *m.*: l'essere degno di una ricompensa.

Merk, (mörch) *s.*, (ant.) antica moneta d'argento scozzese valutata circa 13 scellini, pari a lire 16,30.

Merkin, (mŏrchin) *s.*, parrucca *f.*; retazza *f.* (poco usato in questo senso): sorta di spazzola cilindrica per pulire i cannoni.

Merlangus, (mörléng(ö)s) *opp.* **merling,** *s.*, (itt.) (poco usato) (si dice **whiting**) merlano *m.*: pesce del genere gado.

Merle, (mörl) *s.*, (franc.) merlo *m.*: (solo in poesia) uccello dei passeracei.

Merlin, (mŏrlin) *s.*, (franc.) (ornit.) smeriglio *m.*: il più piccolo dei falchi britannici.

Merling, (mŏrlin(g) *s.*, (ant.) (si dice **whiting**), merlano *m.*

Merlon, (mŏrl(ö)n) *s.*, (franc.) merlone *m.*: parte del parapetto posta fra due vani.

Merlucius, (mŏrlösc(ö)s) *s.*, (itt.) (poco us.) (si dice **cod**), merluzzo *m.*: pesce dei malacotterigi gadoidi.

Mermaid, (mŏrme(i)d) *s.*, sirena *f.*: donna del mare: (mit.) animale marino, favoloso, in parte donna e in parte pesce.

Merman, (mŏrmen) *s.*, tritone *m.*: uomo del mare, personaggio marino favoloso.

Meroblast, (mér(ö)blest) *s.*, (greco) uovo di cui soltanto una porzione è direttamente germinativa.

Meropidans, (meropídens) *s.*, (ornit.) meropidi *m.pl.*: famiglia di passeri aventeper tipo il merope.

Merops, (mérops) *s.*, (lat.) merope *m.*: uccello dei passeracei.

Merovingian, (mer(ö)víngien) *ag.* (franc. merovingio: dei Merovingi, antica dinastia di re francesi.

Merrily, (mérili) *av.*, gaiamente, allegramente, gioiosamente.

Merrimake, (mérime(i)ch) *s.*, (ant.) (si dice **festival**), festa gioiosa, riunione di piacere, sport *m.*; regalo *m.*

to **Merrimake,** (mérime(i)ch) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **make merry**), rallegrare, festeggiare.

Merriment, (mériment) *opp.* **merriness,** *s.*, gaiezza *f.*, allegria *f.*, divertimenti *m.pl.*

Merry, (méri) *ag.*, gaio, gioioso, allegro, faceto, burlesco, fresco, vigoroso, prospero, gradevole, delizioso — **Merry-***andrew*, buffone, pagliaccio, saltimbanco — **Merry-***dancers*, l'aurora boreale — **Merry-***go-round*, giostra — **Merry-***hearted*, di umore gaio, gioviale — **Merry** *make* opp. **merry-***making* opp. **merry-***meeting*, festa: riunione di divertimento, divertimenti sportivi — **Merry-***thought*, sterno, osso del petto (degli uccelli) — **Merry-***quilts*, tessuto di cotone di Assam — *As* **merry** *as the day is long*, allegro tutto il giorno — *A* **merry** *breeze*, brezza fresca — *A* **merry** *note*, suono gradevole — *Fight you, my* **merry** *men*, battetevi, vigorosi — *Men are* **merriest** *when they are from home*, gli uomini sono più allegri fuori di casa — *To be a little* **merry**, cominciare a stare allegro — *To make* **merry**, essere allegro, abbandonarsi all'allegria — *I am never* **merry** *when I hear sweet music*, non sono mai allegro quando odo dolci melodie (SHAKESPEARE).

Merry, (méri) *opp.* **wild red cherry,** *s.*, (franc.) (bot.) visciola *f.*: ciliegia comune selvatica.

Mersion, (mŏrsion) *s.*, (ant.) (si dice **immersion**), immersione *f.*

Merula, (mérula) *s.*, (lat.) (ornit.) merula *f.*: sorta di uccello del tipo dei merli.

Merulidans, (merúlidens) *s.*, (ornit.) merulidi *m.pl.*: famiglia dei merli.

Mesa, (méesa) *s.*, (spagn.) (americ.) (in ingl. si dice **table land**), altipiano *m.*, pianura elevata.

Mesail, (mése(i)l) *s.*, visiera d'elmo.

Mesaraic, (meseré(i)ich) *opp.* **mesenteric,** *ag.*, (greco) mesaraico, mesenterico, relativo al mesenterio.

Mesaula, (mesóola) *s.*, (arch.) mesaula *f.*: corte interna di una casa greca,

Mesel, (mésel) *s.*, (ant.) (si dice **leper**), lebbroso *m.*

Meselry, (méselri) *s.*, (ant.) (si dice **leprosy**), lebbra *f.*

Meseems, (mesíims) *v. imp.*, mi sembra (si adopera pure al passato, **meseemed**), mi sembrava.

Mesembryanthemum, (mesembriénsemöm) *s.*, (greco) mesembriantemo *m.*, ficoide cristallina: pianta commestibile delle mesembrianteme o ficoidi.

Mesenteric, (mesentérich) *ag.*, mesenterico, relativo al mesenterio.

Mesenteritis, (mesentöraítis) *s.*, infiammazione del mesenterio.

Mesentery, (mésentöri) *s.*, (greco) mesenterio *m.*: membrana della cavità addominale, attaccata alle vertebre, che mantiene attaccati e sospesi gli intestini e le loro appendici.

Mesh, (mesc) *s.*, maglia *f.*: rete *f.*, apertura o spazio tra i fili di una maglia; (al *pl.*) trappola *f.* — **Mesh-***work*, lavoro a maglia, a rete; malto *m.*; grani adoperati per fare la birra.

to **Mesh,** (mesc) *v. a. r.*, cogliere in una rete, cogliere in una trappola.

Meshy, (mésci) *ag.*, a maglia, reticolare.

Mesial, (mísiel) *ag.*, (anat.) mediano, interno — **Mesial** *line*, linea mediana: linea longitudinale che divide il corpo o una parte di esso in due parti uguali.

Mesjid, (mésgid) *s.*, (arabo) moschea *f.*

Meslin, (méslin) *s.*, (ant.) (si dice **maslin**), ferrana *f.*, farragine *f.*

Mesmeree, (mesmörí) *s.*, (si dice più a **mesmerised person**), soggetto mesmerico: persona ipnotizzata.
Mesmeric, (mesmérich) *ag.*, mesmerico.
Mesmerism, (mésmörism) *s.*, mesmerismo *m.*: (da Mesmer, fisico tedesco), magnetismo animale; ipnotismo *m.*
Mesmerist, (mésmörist) *s.*, mesmerista *m.*, magnetizzatore: colui che produce lo stato mesmerico o che ci crede.
Mesmerisation, (mesmörisé(i)sc(ö)n) ipnotizzazione *f.*, magnetizzazione *f.*
to **Mesmerise,** (mésmörais) *v. a. r.*, ipnotizzare; magnetizzare,
Mesmeriser, (mésmöraisör) *s.*, mesmerizzatore *m.*, magnetizzatore *m.*
Mesne, (miin) *s.*, (franc.) (legge) mezzo *m.*, intermediario *m.* — **Mesne-*process,*** incidente: contestazione che sorge durante la discussione di una causa — **Mesne-*profits,*** rendite di una terra, percepite dall'affittavolo dopo la morte dell'affittatore e quindi rivendicabili — *A* **mesne *lord,*** signore feudatario, vassallo — *To settle a* **mesne *process,*** esaurire un incidente.
Meso, (méso) prefisso significante **mezzo,** intermediario, situato fra altri.
Mesoblast, (més(ö)blest) *s.*, (anat.) mesodema *m.*: membrana intermedia delle tre che avvolgono un embrione.
Mesocarp, (més(ö)caarp) *s.*, (bot.) mesocarpo *m.*: la parte mediana del pericarpio.
Mesocephalic, (més(ö)sefelich) *ag.*, (antr.) di media larghezza di cranio.
Mesocolon, (mesöcó(u)lon) *s.*, (anat.) mesocolon *m.*: ripiegature del peritoneo che fissano l'intestino colon alle pareti del l'addome.
Mesogastric, (mes(ö)ghéstrich) *ag.*, mesogastrico: che occupa il **mezzo** del ventre.
Mesogastrium, (mes(ö)ghéstriöm) *s.*, (greco) mesogastrio *m.*: la regione ombelicale.
Mesolabio, (més(ö)labo) *s.*, (geom.) mesolabo *m.*: strumento di cui si servivano gli antichi per trovare medie proporzionali.
Mesole, (méso(u)l) *opp.* **mesolite,** *s.*, (greco) mesola *f.*: sostanza minerale del gruppo delle zeoliti.
Mesomphalion, (mes(ö)mfé(i)li(ö)n) *s.*, *opp.* **navel,** mesonfalo *m.*: l'ombellico.
Mesothorax, (mes(ö)sóorech-s) *s.*, (ent.) mesotorace *m.*: la seconda parte del torace negli insetti
Mesotype, (més(ö)taip) *s.*, (min.) (ant.) mesotipo *m.*: sostanza minerale della famiglia delle zeoliti, doppio silicato d'allumina o di sodio, con acqua di cristallizzazione.
Mesoxalic, (mesóch-selich) *ag.*, mesossalico — **Mesoxalic-*acid,*** acido mesossalico; acido che si ricava dall'allossanato di barite.
Mesozoic, (meso(u)só(u,ich) *ag.*, secondario.
Mespilus, (méspil(ö)s) *opp.* **medlar,** *s.*, (bot.) nespolo *m.*: pianta delle pomacee.
Mesprise, (mésprais) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **contempt** *opp.* **insolence**) insolenza *f.*, disprezzo *m.*
Mess, (mes) *s.*, (franc.) (mil.) (quasi sempre usato in questo senso) gavetta *f.* (dei soldati); tavola *f.* (mensa degli ufficiali di marina); (mar.) piatto *m.* (delle persone dell'equipaggio); (meno usato) mensa *f.*; piatto *m.*, vivanda *f.*; coperti *m.pl.*: il numero dei posti ad una mensa; commensali *m.pl.*; — **Mess-*book,*** elenco dei piatti — **Mess-*room,*** camera da pranzo dei sott'ufficiali — **Mess-*table,*** tavola, pensione di cui si fa parte — *The engineer's* **mess,** la mensa degli ingegneri — *They are three at a* **mess,** essi mangiavano in tre alla stessa gamella.
Mess, (mes) *s.*, confusione *f.*, disordine *m.*, pasticcio *m.*, porcheria *f.* — *The clothes are in a shocking* **mess,** gli abiti sono ben sudici; infangati — *To be in a* **mess,** essere in un bello stato, in un imbroglio — *To make a* **mess,** fare pasticci — *To make a pretty* **mess,** fare una gran confusione.
to **Mess,** (mes) *v.n.r.*, (si dice più *to* **eat** nel senso di mangiare, nutrirsi); mangiare allo stesso piatto; mangiare alla stessa tavola, alla stessa pensione.
to **Mess,** (mes) *v. a. r.*, (si dice più *to* **take in boarders**) fornire pensione, nutrire; pasticciare, sporcare.
Message, (méssig(e) *s.*, (franc.) messaggio *m.*; avviso *m.*, comunicazione *f.*, comunicazione ufficiale; messaggero *m.* — *Deliver your* **message,** fate la vostra commissione.
Messenger, (méssenǧ(i)ör) *s.*, messaggero *m.*; corriere *m.*, avanguardia *f.*, precursore *m.*, araldo *m.* — **Messenger** *of the dawn,* precursore dell'aurora; (mar.) tornavire paranco per levar l'áncora — *State* **messenger,** messaggero di Stato — *To clap a* **messenger** *on,* aiutare a levare l'ancora col tornavire — *To lash the eyes of the* **messenger,** congiungere i capi del tornavire.
Messiad, (mésied) *s.*, messiade *m.*: titolo di un poema epico tedesco di Klopstock sul Messia.
Messiah, (messáia) *opp.* **messias,** *s.*, (ebr.) il Messia, Cristo.
Messiahship, (messáiescip) *s.*, ufficio *m.*, carattere del Messia.
Messianic, (messiénich) *ag.*, relativo al Messia.
Messidor, (mésidor) *s.*, (franc.) messidoro *m.*: il decimo mese dell'anno repubblicano francese.

Messieurs, (mésiörs) *s.*, (franc.) (*pl.* di Mr. generalmente contratto in **Messrs**), signori *m. pl.*

Messmate, (mésme(i)t) *s.*, commensale *m.* (ad una mensa d'ufficiali); compagno di tavola.

Messuage, (mésuigie) *s.*, (franc.) (legge) casa e dipendenze.

Messrs., (mésc(i)örs) abbrev. di **messieurs** (usato per gli indirizzi delle lettere) signori.

Messy, (mesi) *ag.*, imbrogliato; sudicio.

Mestee, (mestí) *s.*, mulatto *m.*, figlio di un bianco e di una meticcia.

Mestiza, (mestísa) *s.*, meticcia *f.*

Mestizo, (mestíso(u) *opp.* **mestino**, *s.*, meticcio *m.*: figlio di uno spagnolo e di un'indiana.

Mesymnicum, (mesímnic(ö)m) *s.*, (mus.) ritornello *m.*

Met, (met) (*imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **meet**), incontrare.

Met, (met) *ag.*, incontrato, assortito — *Well*-**met**, ben trovato! che felice incontro!

Meta, (méta) pref. greco che significa: al di là, su, con, fra; successione, cambiamento, trasformazione.

Metabasis, (metebesis) *s.*, (greco) metabasi *f.* transizione *f.*: passaggio da un soggetto all'altro

Metabolic, (metébólich) *ag.*, capace di cambiamento, relativo al metabolismo.

Metabolism, (metéb(ò)lism) *s.*, metabolismo *m.*: lo scambio chimico continuo della materia vivente.

Metacarpal, (metecáarpel) *ag.* relativo al metacarpo.

Metacarpus (metacáarp(ö)s) *s.*, metacarpo *m.*: parte della mano tra il polso e le dita.

Metacentre, (metessentör) *opp.* **metacenter**, *s.*, metacentro *m.*; limite d'altezza al qnale si può portare il centro di gravità d'una nave senza che ne soffra la stabilità.

Metacentric, (metesséntric), *ag.*, metacentrico.

Metachronism,(metécr(ö)nism) s., (ant., metacronismo *m.*: errore di cronologia.

Metacism, (métesism) *s.*, (lat.) (ant.) metacismo *m.*: difetto della pronuncia o ripetizione della lettera *m.*

Metage, (mítig(e) *s.*, (ant.) misura *f.*, specialmente del carbone; il prezzo di detta misura.

Metagenesis, (metegénesis) *s.*, metagenesi *f.*: alterazione di generazioni.

Metal, (metel) *s.*, (franc.) metallo *m.*: corpo semplice, fisso, brillante od opaco; (fig.) in questo senso si scrive quasi sempre **mettle**: coraggio *m.*, bravura *f.*; acciottolato *m.*; mucchio di ciottoli per la manutenzione delle strade; rotaie *f. pl.* (delle strade ferrate); vetro in fusione; il potere effettivo dei cannoni in un bastimento da guerra — *Bell*-**metal**, metallo da campane, bronzo — *Britannia*-**metal**, alpaca; metallo bianco inglese, titanio — *Dutch*-**metal**, metallo olandese, similoro — *Heavy*-**metal**, grosso cannone — *Queen's*-**metal**, metallo bianco — *Type*-**metal**, metallo per caratteri.

to **Metal**, (métel) *v. a. r.*, (si dice più *to* cover with metal) coprire di metallo.

Metalepsis, (metelépsis) *s.*, (lat.) (rett.) metalepsi *f.*: congiunzione di due o più figure nella stessa parola — *In one Cesar there are many Mariuses*, in un Cesare v'è più di un Mario.

Metaleptic, (meteléptich) *ag.*, metalettico, relativo a metalepsi; trasporto, trasversale, obliquo; nelle scienze naturali, si dice della sostituzione di una sostanza con un'altra che è spostata o allontanata.

Metaleptically, (meteléptichelí) *av.*, per trasposizione, per metalepsi.

Metallic, (metélich) *ag.*, (lat.)metallico; stridente; tintinnante — **Metallic**-*money*, valuta *f.* metallica — **Metallic**-*oxide*, composizione di metallo e di ossigeno — **Metallic**-*salt*, ogni sale che ha per base un ossido metallico — **Metallic**-*vein*, vena contenente metallo.

Metalliferous, (metelífor(ö)s *ag.*, (lat.) metallifero, che produce metallo.

Metalliform, (metélífo(r)m) *ag.*, (poco us.) (si dice **metal-like**), metalliforme, che ha la forma, l'apparenza di un metallo.

Metalline, (mételain) *ag.*, (poco usato) (si dice più **metallich**), metallico, metallino, dalla tinta metallica.

Metalling, (mételín(g) *s.*, pietre spezzate, ciottoli usati per la manutenzione delle strade.

Metallist, (mételist) *s.*, (si dice più **a worker in metals**) operaio che lavora in metalli; persona abile nell'arte di lavorare metalli.

Metalization, (metelaisé(í)sc(ö)n) *s.*, metallizzazione *f.*; il rendere le proprietà metalliche a metalli mineralizzati.

to **Metallize**, (mételais) *v.a.r.*, trasformare in metallo, dare a una sostanza le proprietà metalliche che le sono proprie.

Metallographer, (mételogreför), *s.*, metalgrafo *m.*

Metallography, (metelógrefi) *s.*, (greco) metallografia *f.*; descrizione dei metalli.

Metalloid, (mételloid) *s.*, metalloide *m.*

Metalloid, (mételoid) *opp.* **metalloidal**, *ag.*, metalloide: che assomiglia ad un metallo, relativo ad un metalloide.

Metallurgic, (metelörgich) *opp.* **metallur-**

gical, *ag.*, metallurgico, relativo alla metallurgica.

Metallurgist, (mételörgist) *s.*, metallurgico *m.*: colui che lavora i metalli.

Metallurgy, (mételörgi) *s.*, (franc.) metallurgica *f.*: arte di lavorare i metalli.

Metalman, (mételmen) *s.*, (ant.) si dice **smith**), persona che lavora in metalli, fabbroferraio *m.*

Metalogical, (metelógichel) *ag.*, (ant.) (si dice **trascending logic**), trascendente la logica.

Metamere, (métemilr) *ag.*, (grece) (anat.) serie di parti simili.

Metameric, (metemérich) *ag.*, si dice di composti chimici nei quali gli elementi sono i medesimi di altri composti, ma uniti diversamente; metamerico, isomerico.

Metamorphic, (metemóorfich) *ag.*, metamorfico, che causa metamorfosi, trasformazione — **Metamorphic** *rocks,* roccie che hanno subìto cambiamenti.

Metamorphism, (metemóorfism) *s.*, (geog.) metamorfismo *m.*: teoria della trasmutazione dei terreni sotto l'azione del calore.

to **Metamorphose,** (metemóorfo(u)s) *v.a.r.*, cambiare forma, trasmutare.

Metamorphosis, (metemóorfo(u)sis) *s.*, (lat.) metamorfosi *f.*: cambiamento di forma o di struttura; trasformazione *f.*

Metaphor, (méteför) *s.*, (franc.) (rett.) metafora *f.*: similitudine abbreviata o ridotta ad una sola parola.

Metaphoric, (metefórich) *opp.* **metaphorical,** *ag.*, metaforico; relativo alla metafora, figurato.

Metaphorically, (metefóricheli) *av.*, metaforicamente, figurativamente.

Metaphorist, (méteförist) *s.*, chi fa uso di metafore.

Metaphrase, (métefre(i)s) *opp.* **metaphrasis,** *s.*, (ant.) (si dice **literal translation**), metafrase *f.*: interpretazione verbale; traduzione letterale parola per parola di una lingua in un'altra.

Methaphrastic, (metefréstich) *opp.* **metaphrastical,** *ag.*, (ant.) (si dice **translated literally**), metafrastico: che spiega traducendo parola per parola.

Metaphysics, (metefísich-s) *s.*, metafisica *f.*: scienza dei principii e delle cause di tutto ciò che esiste.

Metaphysical, (metefísichel) *opp.* **metaphysic,** *ag.*, (lat.) metafisico, appartenente alla metafisica; astratto, generale.

Metaphysically, (metefísicheli) *av.*, metafisicamente, secondo le regole della metafisica.

Metaphysician, (metefisísce*n*) *s.*, metafisico *m.*: persona versata nella metafisica.

Metastasis, (metéstesis) *s.*, (greco) metastasi *f.*: spostamento della sede di una malattia da un punto ad un altro.

Metatarsal, (metetáarsel) *ag.*, relativo al metatarso.

Metatarsus, (metetáars(ö)s) *s.*, (anat.) metatarso *m.*: la parte di mezzo del piede tra il tarso e le dita.

Metatherian, (metesírien) *opp.* **marsupial** *ag.*, marsupiale.

Metathesis, (metésesis) *s.*, (lat.) (gramm. rett. e med.) metatesi *f.*: trasposizione *f.*, spostamento *m.*

Metathetic, (metesétich) *opp.* **metathetical,** *ag.*, relativo a metatesi.

Metathorax, (metesóorech-s) *s.*, (ent.) metatorace *m.*: il segmento posteriore del torace negli insetti alati.

Metatome, (méteto(u)m) *s.*, (greco) (arch.) metatomo *m.*: lo spazio tra due denti.

Metayer, (meté(i)ör) *s.*, (franc.) mezzadro *m.*: coltivatore che paga una certa porzione di prodotto al proprietario.

Metazoa, (metesó(u)a) *s.pl.*, metazoi *m pl.*: divisione del regno animale comprendente gli animali pluricellulari.

Metazoon, (metesó(u)on) *s.*, metazoo *m.*: individuo dei metazoi.

to **Mete,** (miit) *v.a.r.*, (si dice più *to* **measure**), misurare — *To* **mete** *out,* misurare — *Stern justice was* **meted** *out to thieves and house burners,* l'austera giustizia doveva giudicare ladri ed incendiari.

to **Mete,** (miit) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **aim**), mirare.

Mete, (miit) *s.*, (poco usato) (si dice **boundary**, misura *f.*, limite *m.*, confine *m.* — **Metes** *and bounds,* limiti e confini — **Mete-***wand,* pertica per misurare,

to **Mete,** (miit) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **dream**), segnare, delineare.

Meteborde, (mítboord) *s.*, (ant.) (si dice **dining table**), tavola da pranzo.

Metecorn, (mítcoorn) *s.*, (poco usato) misura di grano concessa da un signore al suo affittavolo pel lavoro e servigi prestati.

Metempiric, (metempírich) *opp.* **metempirical,** *ag.*, (greco) trascendentale, al di sopra dei limiti dell'esperienza.

Metempsychosis, (metemsicó(u)sis) *s.* (greco) metempsicosi *f.*: il passaggio dell'anima dopo la morte da un corpo animale ad un altro.

Metensomatosis, (metense(n)metó(u)sis) *s.*, (greco) metensomatosi *m.*: il trasferi-

mento degli elementi di un corpo in un altro.

Meteor, (mí͡iteör) *s.*, (franc.) stella filante; meteora *f.*; (poco usato in questo senso): ogni fenomeno che avviene nell'atmosfera; corpo luminoso che appare per pochi momenti in cielo e poi scompare; fuochi fatui; (fig.) persona che ha una grande fama, ma passeggera; cosa che fa un'impressione viva, ma poco durevole.

Meteoric, (miiteórich) *ag.*, meteorico, relativo a meteora; relativo ai fenomeni atmosferici.

Meteoric-iron, (miiteórich ái(ö)rn) *s.*, ferro meteorico; ferro contenuto nelle meteoridi — **Meteoric** *shower,* pioggia di stelle filanti.

Meteorite, (mí͡iteörait) *opp.* **meteorolite** *s.*, (min.) meteorite *f.*: corpo solido che cade dalle regioni alte dell'atmosfera.

Meteorologic, (miiteör(ö)lógich) *opp.* **meteorological,** *ag.*, meteorologico, relativo all'atmosfera ed ai suoi fenomeni.

Meteorologist, (miiteöról(ö)gist) *s.*, meteorologo *m.*: persona versata nella meteorologia.

Meteorology, (miiteöról(ö)gi) *s.*, (greco) meteorologia *f.*: scienza delle meteore, dell'atmosfera e dei suoi fenomeni.

Meteoromancy, (miiteorómensi) *s.*, meteoromanzia *f.*: pretesa divinazione per mezzo delle meteore.

Meteoroscope, (miiteóros-co(u)p) *s.*, meteoroscopo *m.*: strumento per fare osservazioni meteorologiche.

Meteorous, (miitíiör(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **meteoric**), meteorico: della natura d'una meteora.

Meter, (mí͡itör) *s.*, misuratore *m.*; contatore *m.* (usato specialmente in composizione) — *A coal* **meter,** misuratore di carbone — *A gas* **meter,** contatore di gaz — *A land* **meter,** agrimensore — *A water* **meter,** contatore d'acqua.

Meterage, (mí͡itörig(e) *s.*, misurazione col metro: misura *f.*, prezzo pagato per ogni misura.

Meteyard, (mí͡ityaard) *s.*, (ant.) si dice **measuring-rod**), canna da misuratore.

Metheglin, (meséglin) *opp.* **mead,** *s.*, (gallese) idromele *m.*: specie di liquore.

Methinks, (mesínch-s) *v. imp.*, (si dice più **it seems to me**) (all'*imp.* **methought**); mi pare, mi sembra; penso.

Method, (més(ö)d) *s.*, (franc.) metodo *m.*: procedimento *m.*; disposizione regolare; ordine *m.*; (storia nat.) classificazione degli esseri; **regola** *f.*, **maniera** *f.*, **via** *f.*, **mezzo** *m.*; regolarità *f.* — **Methods** *of barbarism,* metodi barbarici — **Method** *of proceeding,* maniera di procedere — *A* **method** *of cure,* un mezzo di guarigione.

Methodical, (mesódichel) *opp.* **methodic,** *agg.*, metodico; posto, classificato in ordine conveniente, sistematico.

Methodically, (mesódichelì) *av.*, metodicamente, regolatamente.

Methodism, (més(ö)dism) *s.*, metodismo *m.*: la dottrina della setta dei metodisti.

Methodist, (més(ö)dist) *s.*, metodista *m.*: stretto osservatore del metodo nelle ricerche scientifiche; membro di una setta di cristiani fondata da John Wesley; persona che osserva strettamente le pratiche religiose.

Methodistic, (mes(ö)dístich) *opp.* **methodistical,** *ag.*, relativo ai metodisti; rigidamente religioso (frequente in senso di disprezzo o di ironia).

Methodistically, (mes(ö)dísticheli) *av.*, in maniera metodistica.

to **Methodise,** (més(ö)daiz) *v. a. r.*, ridurre a metodo; disporre in un ordine richiesto; classificare sistematicamente.

Methodiser, (més(ö)daisör) *s.*, chi classifica, chi ordina metodicamente.

Methodology, (mes(ö)dól(ö)gi) *s.*, (greco) metodologia *f.*: la scienza del metodo o della classificazione.

Methol, (mésol) *s.*, (chim.) metol *m.*: corpo ricavato dal legno allo stato naturale.

Methought, (mesóot) *part. pass.* del verbo impers. **methinks** (si dice più **it seemed to me**), mi sembrava.

Methyl, (mésil) *s.*, (greco) (chim.) meetil *m.*: idrogeno carbonato gazoso.

Methylated, (mésile(i)t(ö)d) *ag.*, mischiato con metile — **Methylated-***spirit,* spirito di vino misto al 10 % con melite.

Methylene, (mésiliin) *opp.* **methene,** *s.*, mitilene *m.*: bicarburo d'idrogeno, supposto radicale dell'alcool metilico.

Methylic, (mesílich) *ag.*, metilico, derivato dal metile — **Methylic-***alcool,* alcool metilico: liquido volatile scoperto nei prodotti della distillazione del legno — **Methylic-***ether,* etere metilico; gaz di odore speciale, solubile e infiammabile.

Metic, (métich) (si dice più **immigrant,** *s.*, immigrante *m.*, straniero *m.*

Meticulous, (metíchiul(ö)s) *opp.* **timid,** *ag.*, meticoloso, scrupoloso, sottile.

Metier, (metié) *s.*, (franc.) mestiere *m.*, professione *f.*

Metif, (métif) *s.*, personificazione della prudenza: meticcio *m.*: derivato da una mulatta e da un bianco.

Metis, (mí͡itis) *s.*, Metis *f.*: pianeta telescopico scoperto da Graham

Metla, (métla) *s.*, (bot.) metla *f.*: pianta dell'America.

Metoche, (mét(ö)che) *s.*, (greco) (arch.) metoca *f.*: spazio fra due dentelli.

Metonic, (metónich) *ag.*, metonico: appartenente a Metone, astronomo di Atene — **Metonic-*cycle*** opp. **metonic-*year***, ciclo metonico: periodo di 19 anni nel quale le fasi della luna ricorrono negli stessi giorni del mese.

Metonymic, (met(ö)nímich) *opp.* **metonymical,** *ag.*, usato per metonimia.

Metonymically, (met(ö)nímicheli) *av.*, per metonimia.

Metonymy, (metónimi) *s.*, (lat.) metonimia *f.*: figura rettorica che consiste nell'adoperare un nome per un altro che ha col primo relazione di somiglianza.

Metope, (mét(ö)pe) *s.*, (grece) (arch.) metopa *f.*: intervallo quadrato che è tra i triglifi del fregio dorico.

Metoposcopical, (metopós-copichel) *ag.*, (poco usato) (si dice **physiognomic**), metoposcopico: relativo alla metoposcopia.

Metoposcopy, (met(ö)pós-c(ö)pi) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **physiognomy** *opp.* **physiognomics**), meteposcopia *f.*: lo studio della fisonomia.

Metre, (mítör) *opp.* **meter,** *s.*, (franc.) (poet.) metro *m.*: la disposizione dei piedi poetici o delle sillabe nei versi; verso *m.*; metro *m.*: misura di lunghezza francese, equivalente a 39,37 pollici inglesi.

Metric, (métrich) *ag.*, metrico: appartenente al sistema metrico.

Metrical, (métrichel) *ag.*, relativo a metro, a misura; a ritmo, ritmico.

Metrically, (métricheli) *av.*, in modo metrico, in versi; secondo il sistema metrico.

Metrician, (metrísen) *s.*, (ant.) (si dice **versifier**), compositore di versi.

to **Metrify,** (métrifai) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **compose verses**), comporre versi.

Metrist, (mítrist) *s.*, (poco usato) (si dice **versifier**), compositore di versi, versificatore *m.*

Metrograph, (métr(ö)gref) *s.*, (greco) metrografo *m.*: contatore delle distanze percorse da una locomotiva.

Metrology, (metról(ö)gi) *s.*, metrologia *f.*: trattato delle misure; misurazione *f.*

Metromania, (metr(ö)mé(i)nia) *s.*, (poco us.) (si dice **mania for writing verses**), metromania *f.*: mania, passione di fare dei versi.

Metronome, (métr(ö)no(u)m) *m.*, (franc.) metronomo *m.*: strumento a pendolo che serve a battere e dividere il tempo in una composizione musicale.

Metronomy, (metrón(ö)mi) *s.*, metronomia *f.*: misurazione del tempo per mezzo del metronomo.

Metropolis, (metróp(ö)lis) *pl.* **metropolises,** *s.*, (lat.) metropoli *f.*: la capitale o la città principale di una regione.

Metropolitan, (metropóliten) *ag.*, metropolitano: relativo alla metropoli.

Metropolitan, (metropóliten) *s.*, metropolitano *m.*: vescovo residente in una capitale; arcivescovo *m.*

Metropolitanate, (metr(ö)pólitene(i)t) *s. pl.*, (poco usato) le mansioni o la sede di un metropolitano.

Metropolitic, (metr(ö)pólitich) *opp.* **metropolitical,** (ambedue ant.) *ag.*, metropolitano.

Metroscope, (métros-co(u)p) *s.*, (chir.) metroscopio *m.*: strumento per esaminare lo stato della matrice.

Metrosideros, (metrosídöros) *s.*, (bot.) metrosidero *m.*: specie di palmizio delle mirtacee.

Metroxilon, (metróch-silon) *s.*, (bot.) metrossilo *m.*: specie di palmizio.

Mettle, (mét(ö)l) *s.*, spirito *m.*, ardore *m.*; cuore *m.*; coraggio *m.*; foga *f.*, fuoco *m.* — *Full of* **mettle,** pieno di ardore — *That horse has plenty of* **mettle,** quel cavallo è focoso — *The* **mettle** *of youth,* il fuoco, la foga della giovinezza — *To put a man upon his* **mettle,** pungere qualcuno nell'onore — *To show* **mettle,** dar prova di coraggio, di cuore — *You proved your* **mettle,** voi avete dato prova del vostro coraggio.

Mettled, (mét(ö)ld) *ag.*, coraggioso, fiero, ardente, focoso, brioso — *To be* **mettled** opp. *to be high* **spirited,** esser pieno d'ardore.

Mettlesome, (mét(ö)lsöm) *ag.*, focoso, ardente, pieno di coraggio.

Mettlesomely, (mét(ö)lsömli) *av.*, coraggiosamente, ardentemente, focosamente.

Mettlesomeness, (mét(ö)lsömnes) *s.*, ardore *m.*, foga *f.*, fuoco *m.*, coraggio *m.*

Meum, (míöm) *s.*, (bot.) meum o meone *m.*: pianta delle ombrellifere.

Mew, (miú) *s.*, gabbiano *m.*: uccello marino della specie del larus.

Mew, (miú) *s.*, miagolio *m.*: il grido del gatto.

Mew, (miú) *s.*, (franc.) (poco usato) gabbia *f.* (per gli uccelli, specialmente in tempo di muta): luogo di detenzione, di confine; prigione *f.*, tana *f.*

to **Mew,** (miú) *v. n. r.*, miagolare.

to **Mew,** (miú) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **shut up**), confinare, rinchiudere, imprigionare — *To* **mew** *oneself*

up from the world, ritirarsi dal mondo, entrare in un chiostro.

to **Mew**, (miú) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **moult**), cambiare le penne, il pelo; (anche fig.).

Mewing, (miúin(g) *s.*, (poco usato) muta *f.*: il cambiare le penne, i peli o la pelle; miagolio *m.*: grido del gatto — *A fearful* **mewing**, un miagolio spaventevole.

to **Mewl**, (miúl) *v. a. r.*, (franc.) vagire, piangere.

Mewler, (miúlör) *s.*, chi vagisce, chi piange.

Mewling, (miúlin(g) *s.*, vagito *m.*

Mews, (miús) *s. pl.*, scuderie reali nella città di Londra (dal luogo ove sorgono); scuderie in città.

Meynt, (mint) *part. pass.* e *ag.*, (ant.) (si dice **mixed** *op.* **mingled**), mescolato, misto.

Mexican, (méch-sichen) *ag.*, messicano, relativo al Messico — **Mexican-***lily*, (bot.) amarillide reale: pianta tipo delle amarillidi — **Mexican-***tiger flower*, coda di pavone, pianta delle iridee.

Mezereon, (mesére(ö)n) *op.* **mezereum**, *s.*, (bot.) mezereone *m.*, olivello *m.*: piccolo arbusto ornamentale comune in Europa.

Mezzanine, (mézenìin) *s.*, (arch.) **mezzanino** *m.*: piccolo piano posto fra due più elevati; finestra bassa più larga che lunga.

Mezzorilievo, (mezoriliévo) *s.*, (belle arti) mezzorilievo *m.*

Mezzotint, (mézötint) *opp.* **mezzotinto** *s.*, (franc.) (ital.) mezzatinta *f.*: stampa a nero: modo d'incisione sul rame o acciaio ad imitazione della pittura ad inchiostro di China.

Mhorr, (mor) *s.*, (zool.) specie di antilope.

Mi, (mi) *s.*, mi. *f.*: la terza nota nella scala musicale.

Miargyrite, (miargírait) *s.*, (min.) miargirite *f.*: minerale d'argento, d'antimonio e di zolfo.

Miasm, (máiesm) *opp.* **miasma** *s.*, (greco) (al *pl.* **miasmata**) miasma *m.*: malaria *f.*: emanazione dei corpi putrefatti.

Miasmal, (maiésmel) *opp.* **miasmatic** *opp.* **miasmatical**, *ag.*, miasmatico.

Miasmatist, (maiesmétist) *s.*, chi è versato nella conoscenza dei miasmi.

Miasmology, (maiesmólogi) *s.*, trattato sui miasmi.

Mica, (máica) *s.*, (lat.) (min.) mica *f.*: sostanza minerale suscettibile di essere divisa in fogli sottilissimi, flessibili e traslucidi — **Mica-***schist* opp. **mica-***slate*, roccia metamorfica composta di mica e quarzo.

Micaceous, (maiché(i)sc(ö)s) *ag.*, micaceo; relativo, simile a mica.

Micarel, (máicherel) *s.*, micarella *f.*: specie di terra argillosa.

Mice, (máis) *s.*, (*pl.* di **mouse**), topo *m.*

Mich., *s.*, abbrev. di **Michaelmas**, il san Michele.

Michaelite, (máichelait) *s.*, micaelite *f.*: sottovarietà di deposito siliceo, scoperto nell'isola di S. Michele.

Michaelmas, (míchelmes) *s.*, festa di san Michele Arcangelo; giorno in cui viene pagata in Inghilterra la quarta rata della rendita pubblica — **Michaelmas-***daisy*, (bot.) aster trifoglia: pianta delle composite d'America — **Michaelmas-***term*, giorni dal 2 al 25 novembre inclusivo.

to **Miche**, (míte) *v. n. r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **pilfer** nel senso di rubare, *to* **skulk** nel senso di nascondersi e *to* **play truant** nel senso di assentarsi da scuola), rubare, involare; esser nascosto, non visibile; nascondersi; assentarsi da scuola per divertimento.

Micher, (míte(i)ör) *s.*, (poco usato) ladro *m.*; pigro *m.*, vagabondo *m.*; piccolo ladro; fanciullo che si assenta da scuola per divertirsi.

Miching, (mítcin(g) *ag.*, nascosto alla vista: (volg.) basso, abbietto, poltrone, vile

Mickle, (mích(ö)l) *ag.*, molto, grande — *Many a little makes a* **mickle**, i piccoli ruscelli formano i grandi fiumi.

Mico, (máico(u) *s.*, zool.) mico *m.*: piccola scimmia dell'America del Sud.

Microbe, (máicro(u)b) *s.*, (franc.) microbo *m.*: ogni piccolo organismo.

Microchronometer, (maicrocronómetör) *s.*, microcronometro *m.*: macchina che serve a notare piccoli periodi di tempo.

Microcosm, (máicrocosm) *s.*, (franc.) microcosmo *m.*: letteralmente piccolo mondo (detto dell'uomo come compendio dell'universo); piccola comunità.

Microcosmic, (maicr(ö)cósmich) *opp.* **microcosmical**, *ag.*, microcosmico — **Microcosmic** *salt*, sale microcosmico: fosfato di soda usato come dissolvente.

Microcosmography, (maicrocosmógrefi) *s.*, (greco) microcosmologia *f.*: la descrizione dell'uomo considerato come microcosmo.

Microcoustic, (maicr(ö)cáustich) *ag.*, microacustico: che serve a ingrandire suoni fievoli o indistinti.

Microcrith, (máicr(ö)crìs) *s.*, microcrite *f.*: il peso di un atomo di idrogeno.

Micrograph, (máicrogref) *s.*, (greco) micrografo *m.*: specie di pantografo per piccolissime incisioni.

Micrographer, (maicrógreför) *s.*, micrografo *m.*: persona abile in micrografia.

Micrographic, (maicr(ö)gréfich) *ag.*, micrografico: appartenente o riferentesi alla micrografia.

Micrography, (maicrógrefi) *s.*, micrografia *f.*: descrizione degli oggetti microscopici.

Microlite, (máicr(ö)lait) *s.*, microlite *f.*: sostanza minerale contenente piccolissimi cristalli.

Microlithic, (maicr(ö)lísich) *ag.*, microlitico: si dice di certi monumenti funerari nei quali sono usate pietre piccolissime.

Micrometer, (maicrómetör) *s.*, micrometro *m.*: strumento che si applica al telescopio o al microscopio per misurare piccoli oggetti, spazi od angoli.

Micrometric, Micrometrical, (maicr(ö)métrich) *opp.* *ag.*, micrometrico: relativo al micrometro.

Micronesian, (maicr(ö)nísigien) *s.*, micronesio *m.*, micronesia *f.*: persona nativa della Micronesia: nome collettivo di un gruppo di piccole isole del Pacifico.

Micropantograph, (maicropéntogref) *s.*, micropantografo *m.*, micrografo *m.*

Microphone, (máicr(ö)fo(u)n) *s.*, (greco) microfono *m.*: strumento per accrescere l'intensità di piccoli suoni.

Microphonics, (maicr(ö)fónich-s) *s.*, microfonia *f.*: la scienza o l'arte di accrescere deboli suoni.

Microphony, (maicróf(ö)ni) *s.*, (ant.) (si dice **weakness of voice**) microfonia *f.*: debolezza di voce.

Microphotography, (maicr(ö)fo(u)tógrefi) *s.*, microfotografia *f.*: processo fotografico col quale un oggetto è ridotto a piccolissime proporzioni; la fotografia degli oggetti microscopici.

Microphyte, (máicröfait) *s.*, microfite *f.*: microscopica produzione vegetale.

Micropyle, (máicr(ö)pail) *s.*, (greco) micropilo *m.*: piccola apertura nella membrana esterna dell'uovo di certi animali; piccola apertura vicino all'ilo del seme.

Microscope, (máicr(ö)s-co(u)p) *s.*, (greco) microscopio *m.*: strumento d'ottica per forti ingrandimenti.

Microscopic, Microscopical, (maicr(ö)s-cópich) *opp.* *ag.*, microscopico: fatto, determinato con l'aiuto del microscopio, che non si può vedere che col microscopio — **Microscopic-*animals,*** animali microscopici — **Microscopic-*observation,*** osservazione microscopica — ***A* microscopic *eye,*** occhio che può vedere oggetti piccolissimi.

Microscopically, (maicr(ö)s-cópicheli) *av.*, col microscopio, per mezzo del microscopio.

Microscopist, (maicrós-c(ö)pist) *s.*, microscopo *m.*: persona versata nella microscopia.

Microscopy, (maicrós-c(ö)pi) *s.*, microscopia *f.*: l'uso del microscopio; le ricerche microscopiche.

Microtine, (máicr(ö)tin) *ag.*, a piccoli cristalli, composto di piccoli cristalli.

Microtome, (máicroto(u)m) *s.*, (greco) piccolo coltello per fare sezioni per esami microscopici.

Microzyme, (máicr(ö)saim) *s.*, microbo *m.*: organismo piccolissimo.

Micturition, (michtiurísc(ö)n) *s.*, (lat.) (med.) mitturizione *f.*: il frequente bisogno di orinare.

Mid, (mid) *ag.*, di mezzo, mezzo; intermediario; che viene nell'intervallo; (usato specialmente in composizione).

Mid, (mid) *s.*, mezzo *m.*, centro *m.* — **Mid-*air,*** regione mediana del cielo — **Mid-*channel,*** il mezzo di un canale, di un fiume — **Mid-*course,*** metà della corsa o della via — **Mid-*day,*** mezzogiorno — **Mid-*earth,*** centro della terra — **Mid-*heavens,*** il meridiano dei cieli — **Mid-*hour,*** mezzogiorno, la metà del giorno — **Mid-*leg,*** mezza gamba — **Mid-*Lent,*** metà quaresima — **Mid-*noon,*** mezzogiorno, la metà del giorno — **Mid-*sea,*** il mezzo del mare — **Mid-*stream,*** mezzo di una corrente, di un fiume — **Mid-*wald,*** vespaio: specie di uccello che si nutre di api e di vespe — **Mid-*watch,*** metà della veglia — **Mid-*winter,*** la metà, il forte dell'inverno — **Mid-*night,*** mezzanotte.

Mid, (mid) *s.*, contraz. di **midshipman.**

Mida, (máida) *s.*, verme, larva che si posa sui fiori delle piante leguminacee.

Midage, (mídig(e) *s.*, (poco usato) (si dice **middle age**), mezza età *f.*, la metà della vita; persona di mezza età.

Midden, (míd(ö)n) *s.*, letame *m.*, concime *m.*; mucchio di letame, di concime.

Middest, (míd(ö)st) *ag.*, (poco us.) superl. di **mid,** il più in mezzo.

Middle, (míd(ö)l) *ag.*, del mezzo, del centro; situato nel mezzo; mediano; intermediario, mezzano; mediocre — **Middle-*aged,*** di mezza età — **Middle-*ages,*** il medio evo — ***A man of* middle *size,*** un uomo di mediana statura — ***The* middle *rank,*** la classe mediana — ***The* middle *term of a syllogism,*** il termine mediano di un sillogismo: quello cui i due estremi sono comparati.

Middle, (míd(ö)l) *s.*, mezzo *m.*, metà *f.*, centro *m.*; punto egualmente distante da due estremità — **Middle-*age,*** l'età mediana, la metà della vita — **Middle-*aged,*** di mezza età, che ha raggiunto la metà della vita ordinaria dell'uomo — **Middle-*class,*** la classe fra l'aristo-

crazia e la classe lavoratrice — **Middle**-*deck*, (mar.) secondo ponte in un bastimento a tre ponti — **Middle**-*English*, la lingua inglese in uso tra il 1200 e il 1460 — **Middle**-*epoch*, (geol,) epoca mediana — **Middle**-*finger*, il dito medio — **Middle**-*distance*, (prosp.) parte centrale di un quadro — **Middle**-*latitude*, medio parallelo: la media di due latitudini fra la latitudine che si è abbandonata e quella in cui si è arrivati — **Middle**-*man*, agente, intermediario: colui che tratta col consumatore e il produttore — **Middle**-*passage*, traversata di un bastimento di negri d'Africa in America — **Middle**-*post*, (arch.) punzone di culmine — **Middle**-*rail*, traversa di porta alla quale si trova ordinariamente attaccata la serratura — **Middle**-*term*, termine mediano di un sillogismo — **Middle**-*voice*, voce media: si dice in greco di una classe di verbi che in altre lingue si chiamano riflessi — *A hale* **middle** *age*, uomo di media età e robusto — *I was up to my* **middle** *in water*, avevo l'acqua sino a metà corpo, sino alla cintura — *The* **middle** *of a town, of a discourse*, il centro di una città, di un discorso — *The* **middle** *of March*, la metà di marzo — *The* **middle** *of the body*, la metà del corpo, la cintura.

Middlemost, (mídl(ö)mo(u)st) *ag.*, situato nel, o il più vicino al centro.

Middletonite, (mídl(ö)lt(ö)nait) *s.*, midletonite *f.*: sostanza minerale resinosa, composta di carbonio, di ossigeno e di idrogeno.

Middling, (mídlin(g) *ag.*, mediano, di condizione mediocre; posto a eguale distanza dagli estremi; moderato, passabile — *To be* **middling**, (fam.) essere passabile.

Middlingly, (mídlin(g)li) *av.*, indifferentemente, passivamente.

Middlings, (mídlin(g)s) *s.*, la parte grossa della farina, crusca *f.*

Middy, (mídi) *s.*, corruz. famigliare di **midshipman**, guardia marina.

Midge, (mídg(e) *s.*, (ent.) moscherino *m.*, zanzara *f.*, mosca *f.*

Midland, (mídlend) *ag.*, interiore, interno, di terraferma, continentale, lontano dalla costa; circondato da terre, mediterraneo — **Midland**-*sea*, mare circondato dalla terra — **Midland**-*towns*, città dell'interno.

Idland, (mídlend) *s.*, (generalmente al plurale) l'interno di una regione.

Midlife, (mídlaif) *s.*, (poco usato) età mediana, durata ordinaria della vita umana.

Midmost, (mídmo(u)st) *ag.*, *superl.* di **Mid**, il più al centro il più in mezzo.

Midnight, (mídnait) *s.*, mezzanotte *f.* — *The iron tongue of* **midnight** *hath told twelve*, il bronzeo suono di **mezzanotte** coi suoi dodici rintocchi (SHAKESPEARE).

Midnight, (mídnait) *ag.*, che è del mezzo della notte, notturno; oscuro come la mezzanotte, oscurissimo.

Midrib, (mídrib) *s.*, nervatura mediana; continuazione del picciuolo che si estende dalla base sino all'estremità della foglia.

Midriff, (mídif) *s.*, diaframma: grande muscolo situato tra l'addome e il petto.

Midship, (mídscip) *s.*, il mezzo, il centro di un vascello.

Midshipman, (mídscipmen) *s.*, guardia marina *f.*: il più alto grado dei sutt'ufficiali della regia marina; aspirante o cadetto di marina — *Passed*-**midshipman**, giovane che ha subìto un'esame e che si trova candidato al grado di luogotenente.

Midships, (mídscips) *av.*, nel mezzo di un vascello.

Midst, (midst) *s.*, mezzo *m.*, centro *m.* forte *m.* — *In the* **midst** *of*, nel mezzo di, circondato, abbattuto, nel più forte, nel cuore di — *In the* **midst** *of her sorrow*, nel più forte dei suoi dispiaceri — *In the* **midst** *of the crowd*, nel mezzo della folla — *From the* **midst** *of*, dal centro di.

Midst, (midst) *av.*, nel mezzo, nel centro.

Midst, (midst) *prep.*, (contraz. di **amidst**), nel mezzo di, fra.

Midsummer, (mídsömör) *s.*, solstizio di estate, verso il 21 giugno; il mezzo, il cuore dell'estate — **Midsummer**-*day*, il giorno della festa della natività di S. Giovanni Battista, al 24 giugno — **Midsummer**-*eve*, vigilia della festa di S. Giovanni Battista.

Midward, (mídwerd) *av.*, (ant.) (si dice **towards the middle**), verso il centro, il mezzo.

Midway, (mídwe(i) *s.*, la metà della via, mezza via; mezzo termine, mezzo *m.*

Midway, (mídwe(i) *ag.*, situato nel mezzo della via, a mezza strada.

Midway, (mídwe(i) *av.*, nel mezzo della via.

Midwife, (mídwaif) *s.*, levatrice *f.*, mammana *f.*

to **Midwife**, (mídwaif) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **perform the office of a widwife**), compiere l'ufficio di levatrice.

to **Midwife**, (mídwaif) *v. a. r.*, (si dice più *to* **assist in childbirth**), assistere al parto, alla nascita di un bambino.

Midwifery, (mídwaiföri) *opp.* **midwifry**, *s.*,

ostetricia *f.*: l'arte di assistere le donne nei parti; assistenza al momento del parto; soccorso *m.*, cooperazione *f.*

Midwintery, (mídwintöri) *s.*, solstizio d'inverno, 21 dicembre.

Miemite, (máiemait) *s.*, miemite *f.*: varietà di calcare magnesiaco che si trova a Miemo, in Toscana.

Mien, (miin) *s.*, (franc.) aria *f.*, apparenza *f.*, aspetto *m.*, maniere *f.pl.* — *A lofty* **mien,** un aria altèra, sprezzante.

Might, (máit) *part. pass.* del verbo **may,** (significa qualchevolta ciò che è possibile implicando l'ignoranza del fatto dalla parte di chi parla) — *He* **might** *be dead, for aught I know,* potrebbe esser morto per quello che ne so io — *He* **might** *do it with ease,* egli potrebbe farlo con facilità — *I hoped he* **might** *be gone,* io speravo ch'egli se ne fosse andato — *If it* **might** *be,* se si potesse ciò — *There* **might** *be about five women in the place,* potevano esserci forse cinque donne nella piazza — *You* **might** *possibly torment and twist and screw and tease your brain,* voi potreste forse tormentarvi e torturarvi il cervello al massimo grado.

Might, (máit) *s.*, potere *m.*, vigore *m.*, forza *f.* — *A man of* **might,** un uomo potente — *With all one's* **might,** (fam.) a forza di braccia — *With* **might** *and main,* con tutto il vigore.

Mightful, (máitful) *ag.*, (poco usato) (si dice **mighty**), potente, forte, vigoroso.

Mightily, (máitili) *av.*, con forza, potentemente, energicamente, estremamente; (fam.) grandemente, al più alto grado, molto.

Mightiness, (máitines) *s.*, potenza *f.*, potere *m.*, grandezza *f.*; titolo di dignità — *Their high* **mightinesses,** le Loro Altezze.

Mightn't, (máitent) abbrev. di **Might not.**

Mighty, (máiti) *ag.*, forte, potente; robusto, vigoroso, bravo, coraggioso; violento; numeroso; grande, abilissimo, capacissimo, grandissimo, vasto, enorme, immenso; veemente, energico; efficace, eminente (in intelligenza o in merito) meraviglioso; infelicissimo, afflittissimo, rigorosissimo; popolatissimo; importante, imponente — **Mighty** *thundering,* dei forti colpi di tuono — **Mighty** *works,* dei miracoli — *A* **mighty** *arm,* un braccio vigoroso — *A* **mighty** *city,* una grande città — *A* **mighty** *man of valour,* un uomo molto valente — *A* **mighty** *nation,* una nazione molto numerosa — *A* **mighty** *tempest,* una violenta tempesta.

Mighty, (máiti) *av.*, immensamente, molto, estremamente; furiosamente — **Mighty** *little,* pochissimo — **Mighty** *sage,* molto saggio.

Migniard, (mínierd) *ag.*, (franc.) (si dice **dainty**), dolce, molle, delicato.

Mignon, (mínion) *ag.*, (franc.) (si dice **dainty** opp. **pretty**), delicato, grazioso.

Mignon, (mínion) *s.*, (si dice più **pet** opp. **darling**), favorito *m.*, favorita *f.*; beniamino *m.*

Mignonette, (minionét) *s.*, (franc.) reseda *f.*: pianta annuale.

Migrant, (máigrent) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **migratory**), migratorio, di passaggio, migratore.

Migrant, (máigrent) *s.*, (si dice **migratory bird**), uccello od altro animale migratore.

to **Migrate,** (máigre(i)t) *v. n. r.*, (lat.) emigrare, migrare.

Migrating, (maigré(i)tin(g) *ag.*, migratore, di passaggio.

Migration, (maigré(i)sc(ö)n) *s.*, emigrazione *f.*; viaggi periodici o irregolari che fanno certe specie di animali.

Migratory, (máigre(i)töri) *ag.*, nomade, migratorio — **Migratory** *animals,* animali migratori — **Migratory-***birds,* uccelli di passaggio — *A* **migratory** *people,* popolo nomade.

Mikado, (micádo(u) *s.*, (giapp.) l'imperatore del Giappone; il capo spirituale e temporale dell'Impero.

Milch, (miltc) *ag.*, di latte, che produce latte; (fig.) (poco usato) dolce, tenero; compassionevole, piangente, pietoso — **Milch-***cow,* vacca da latte — *A* **milch** *goat,* capra che produce latte.

Mild, (máild) *ag.*, dolce, gentile e tenero, placido, blando, piacevole di gusto; morbido; emolliente, lenitivo — **Mild** *medicines,* medicamenti leggeri — **Mild** *words,* dolci parole — *A* **mild** *countenance,* un aspetto dolce — *She is of a* **mild** *temper,* è di carattere dolce — *To grow* **mild,** addolcirsi.

Mildew, (míldiu) *s.*, ruggine delle piante: leggero strato biancastro soffice che si produce sulle piante; fungo parassito; macchia di umidità; puntura (nel panno).

to **Mildew,** (míldiu) *v. a. r.*, macchiare di ruggine; bucare (il panno).

Mildewed, (míldiud) *ag.*, macchiato di ruggine, corroso.

Mildly, (máildli) *av.*, dolcemente, teneramente, piacevolmente, con moderazione.

Mildness, (máildnes) *s.*, dolcezza *f.*, affabilità, amabilità *f.*, gentilezza *f.*, sensibilità *f.*, pietà *f.*, clemenza *f.*

Mile, (máil) *s.*, miglio *m.*: misura di lunghezza. Il miglio inglese o miglio legale equivale a 1760 yards pari a metri 1609.31. Il miglio geografico inglese

equivale alla 60ª parte di un grado pari a 1852 metri — **Mile-*post*** opp. **milestone**, pietra migliare — ***English*-mile**, miglio inglese — ***Forty odd* miles**, quaranta miglia all'incirca — ***Half*-mile**, mezzo miglio.

Mileage, (máilig(e) *s.*, lunghezza in miglia; diritti di pedaggio per ogni miglia; indennità di strada.

Milesian, (milíjigien) *ag.*, (poco usato) (si dice **Irish**) irlandese.

Milesian, (milíjigien) *s.*, (poco usato) (si dice **Irish man**). irlandese *m.*

Milestone, (máilsto(u)n) *s.*, pietra migliare: limite o pietra posta su di una strada ogni mille metri.

Milfoil, (mílfoil) *s.*, (franc.) (bot.) millefoglie *f.*, achillea *f.*, erba militare: pianta delle sinanteree.

Miliaria, (milíeri) *s.*, (lat.) miliare *f.*: febbre miliare: specie di esantema, accompagnato da febbre.

Miliary, (míliari) *ag.*, (lat.) (bot.) che somiglia a grani di miglio; (med.) miliare — **Miliary** *fever*, febbre miliare.

Miliolite, (míli(ö)lait) *s.*, (geol.) miliolite *f.*: resti fossili del miliola, mollusco piccolissimo.

Miliolitic, (mili(ö)lítich) *ag.*, composto di miliolíti o relativo ai melioliti.

Militancy, (mílitensi) *s.*, guerra *f.*, lotta *f.*; militarismo *m.*

Militant, (mílitent) *ag.*, (lat.) militante, combattente, guerresco; (teol.) che appartiene alla milizia di Gesù Cristo — ***Church*-militant**, chiesa militante.

Militarily, (milité(i)rili) *av.*, militarmente, in modo militare.

Militarism, (mílitarism) *s.*, militarismo *m.*: spirito, politica e regola militare.

Militarist, (mílitarist) *s.*, (ant.) (si dice **military man**), militare *m.*, soldato *m.*: uomo di guerra.

Military, (mílitari) *ag.*, (lat.) militare, di milizia; guerresco, marziale; occupato in guerra — **Military-*school***, scuola militare — ***A* military *man***, uomo di guerra o di spada; militare — ***A* military *life***, vita guerriera, militare — **Military *stores***, munizioni di guerra.

Military, (mílitari) *s. pl.*, soldati in generale, le truppe *f. pl.*, l'esercito *m.*; (spieg.) soldatesca *f.*

to **Militate**, (mílite(i)t) *v. n. r.*, militare, combattere, opporsi, avere potere o influenza contro qualcuno.

Militia, (milísce) *s.*, (lat.) milizia *f.*: il corpo dei soldati che, salvo i casi d'urgenza, non sono addetti ad un servizio attivo; l'armata e guardia nazionale — **Militia-*man***, uomo della milizia.

Milk, (milch) *s.*, latte *m.* — **Milk-*and-water***, latte insipido: mescolato con acqua — **Milk-*diet***, regime a latte — **Milk-*fever***, febbre del latte: propria delle puerpere — **Milk-*food***, latticini — **Milk-*gauge*** opp. **milk-*meter***, lattometro, galattometro: strumento per misurare la densità del latte — **Milk-*leg***, (med.) accumulamento di siero o pus nei tessuti delle gambe, frequenti nelle puerpere — **Milk-*man***, lattaio — **Milk *of almonds***, latte di mandorle — **Milk-*pail***, secchio pel latte — **Milk-*pan***, terrina pel latte — **Milk-*parsley***, (bot.) pianta erbacea delle ombrellifere — **Milk-*porridge*** opp. **milk-*pottage***, zuppa al latte — **Milk-*punch***, bevanda alcoolica mista a latte — **Milk *quartz***, (geol.) quarzo lattiginoso: specie di quarzo romboidale — **Milk-*sickness***, (med.) malattia del latte: malattia particolare alle regioni occidentali degli Stati Uniti che attacca gli animali nelle fattorie, come le persone che si nutrono di carne o prodotti provenienti da animali infetti — **Milk *sugar***, sostanza dolce ottenuta col siero — **Milk-*thistle***, (bot.) cardo lattario o mariano: pianta delle composite — **Milk-*tie***, parentela basata sul baliatico — **Milk-*tooth***, (al *pl.* **milk-*teeth***) dente di latte: il dente davanti di un puledro — **Milk-*tree***, albero da latte: nome comune di differenti alberi che producono un succo lattiginoso — **Milk-*trefoil***, (bot.) citiso: pianta delle papilionacee — **Milk-*van***, vagone per il trasporto del latte — **Milk-*vessels***, vasi lattiferi delle piante — **Milk-*vetch***, (bot.) astragalo, liquorizia selvatica; pianta delle papilionacee — **Milk-*walk***, distretto fornito di latte da un lattivendolo — **Milk-*warm***, caldo come il latte appena munto — **Milk-*weed***, (bot.) asclepiade della Siria: cotone selvatico, pianta o erba a ovatta: pianta erbacea lattiginosa — **Milk-*white***, bianco come il latte — **Milk-*woman***, lattaia — ***Ass's* milk**, latte d'asina — ***Cocoa* milk**, latte di cocco — ***Curdled* milk**, latte rappreso — ***Goat's* milk**, latte di capra — ***Maternal* milk**, latte materno — ***Skim* milk**, latte scremato — ***He is as good as a milkcow to him***, (fig.) è la sua vacca da latte, egli trae profitto continuo da lui — ***The* milk *of human kindness***, l'umana dolcezza (SHAKESPEARE).

to **Milk**, (milch) *v. a. r.*, mungere; (ant. nel senso di poppare, succhiare il latte dalle mammelle); fornire di latte.

Milker, (mílchör) *s.*, persona che munge; vacca da latte.

Milkily, (mílchili) *av.*, (ant.) (si dice like milk), simile al latte.

Milkiness, (mílchines) *s.*, l'essere simile al latte, dolcezza *f.*

Milking, (mílchin(g) *s.*. mungitura *f.*

Milkmaid, (mílchme(i)d) *s.*, lattaia *f.*

Milksop, (mílch-sop) *s.*,(poco usato in senso proprio) (si dice **bread and milk**), pezzo di pane bagnato nel latte; persona effeminata, molle.

Milkwort, (mílchuört) *s.*, (bot.) erba al latte: pianta della specie *poligala.*

Milky, (mílchi) *ag.*, di latte, latteo, lattiginoso; (fig.) molle, tenero, timido — *A* **milky** *substance,* una sostanza lattiginosa — **Milky** *way,* via lattea.

Mill, (mil) *s.*, (lat.) millesimo *m.* (di dollaro): moneta negli Stati Uniti, che equivale a mezzo centesimo.

Mill, (mil) *s.*, molino *m.*; fattoria *f.*, fabbrica *f.*, laboratorio *m.*; mulinello *m.*; verricello *m.*; (pop.) pugilato *m.*: lotta a pugni — **Mill-***board,* cartone spesso — **Mill-***bar,* sbarra laminata — **Mill-***cake,* galletta — **Mill-***clack* opp. **mill-***clapper,* scattino — **Mill-***cog,* dentatura delle ruote, dente — **Mill-***course,* canale di molino — **Mill-***dam,* sbarratura di molino; serbatoio — **Mill-***dust,* spolvero, friscello; la farina leggera che nel macinare s'innalza nell'aria — **Mill-***furnace,* forno — **Mill-***gang,* (in tessitura) portata dell'ordito — **Mill-***handle,* coda di molino a braccio — **Mill-***hopper,* tramoggia — **Mill-***horse,* cavallo di maneggio, cavallo che fa girare un molino — **Mill-***house,* casa del molino: locale per le macine — **Mill-***ladle,* pala del molino — **Mill-***lead,* canale del molino — **Mill-***moth,* (ent.) scarafaggio — **Mill-***owner,* proprietario di molino, di fabbrica, di officina, capo di fabbrica — **Mill-***pond,* serbatoio del molino — **Mill-***race,* corrente del molino — **Mill-***shaft,* albero di macina — — **Mill-***sluice,* lanciera — **Mill-***spindle,* ferro di macina — **Mill-***spun,* filato, fatto alla macchina — **Mill-***tooth,* dente molare (al *pl.* **mill** *teeth,* denti mascellari) — **Mill-***wheel,* ruota di molino — **Mill-***work,* meccanica di molino; arte di costruire molini — **Mill-***wright,* costruttore di molini — *A paper* **mill,** cartiera — *A saw* **mill,** segheria — *A steam* **mill,** molino a vapore — *Cider* **mill,** torchio — *Coffee* **mill,** macinino da caffè — *Corn* **mill,** molino pel grano — *Cotton* **mill,** filatura di cotone — *Cylinder* **mill,** molino a macina — *Flatting* **mill** opp. *rolling* **mill,** laminatoio — *Flax* **mill,** filatura di lino — *Fulling* **mill,** gualchiera — *Hand* **mill,** molino a braccia — *Horse* **mill,** molino a maneggio — *Left handed* **mill,** molino a sinistra — *Minting* **mill,** bilanciera — *Oil* **mill,** molino da noci — *Overshot* **mill,** ruota superiore mossa dal disopra, a imbuto — *Right handed* **mill,** molino a destra — *Silk* **mill,** filatoio, valico — *Undershot* **mill,** ruota inferiore a pale — *Water* **mill,** molino ad acqua, ruota idraulica — *To bring grist to the* **mill,** tirar l'acqua al molino, saper fare l'interesse proprio o di altri — *To go through the* **mill,** sopportare pene, esperienze tanto da rendersi idoneo a certi doveri o degno di certi privilegi.

to **Mill,** (mil) *v. a. r.*, macinare, polverizzare; pestare; fare il cordamino (alle monete), (volg.) battere, picchiare; bastonare; fare schiumare; far passare in una gualchiera — *To* **mill** *chocolate,* fare schiumare la cioccolata — *To* **mill** *cloth,* passare in una gualchiera stoffe di lana: sbarazzarle delle parti grasse o oleose che possono contenere

Millcog, (mílcog) *s.*, dente della ruota di un molino.

Milldam, (míldem) *s.*, parete o argine per alzare il livello della corrente e farla divergere; serbatoio *m.*

Milled, (míld) *ag.*, macinato; (volg.) battuto coi pugni, bastonato.

Millenarian, (milenéerien) *ag.*, millenario: relativo a mille anni.

Millenarian, (milenéerien) *opp.* **millenialist.** *s.*, millenario *m.*: settario che crede che il regno personale di Cristo sulla terra durerà mille anni.

Millenial, (miléniel) *ag.*, millenario, appartenente al millenio.

Millenium, (miléniöm) *s.*, (lat.) millenio *m.*: periodo di mille anni.

Milleped, (míleped) *opp.* **millipede,** *s.*, (lat.) (ent,) millepiedi *m.*, miriapodo *m.*: insetto che ha un gran numero di zampe.

Milleпore, (mílepoor) *s.*, (lat.) (storia nat.) milleporo *m.*: varietà di corallo.

Milleporite, (mílepoorait) *s.*, (geol.) milleporiti *m. pl.*: millepori fossili

Miller, (mílör) *s.*, mugnaio *m.*: insetto dei bombicidi colle ali coperte da una polvere bianca — **Miller-***grass,* (bot.) erba di mugnaio; specie di graminacea — **Miller's-***man,* garzone mugnaio.

Millerism, (milörism) *s.*, millerismo *m.*, le dottrine dei Milleriti.

Millerite, (mílörait) *s.*, millerite; seguace di Guglielmo Miller, americano, che aspetta l'immediato regno di Gésù sulla

terra; (min.) nikel naturale combinato con zolfo.

Millesimal, (milésimel) *ag.*, (poco usato) (si dice più **thousandth**) che è millesimale: una parte di un tutto composto di mille parti.

Millet, (mílet) *s.*, (franc.) miglio *m.*: pianta delle graminacee; il suo seme — *Common*-**millet**, miglio comune — *Italian*-**millet**, miglio d'Italia, miglio a grappoli, miglio degli uccelli.

Milliard, (mílierd) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **a thousand millions**), miliardo *m.*: mille milioni.

Milliary, (mílieri) *ag.*, (lat.) (poco usato) migliare, relativo ad un miglio — *A* **milliary** *column*, colonna migliare.

Milliary, (mílieri) *s.*, (ant.) si dice **milestone**), pietra migliare.

Milligramme, (míligrem) *opp.* **milligram**, *s.*, (franc.) milligrammo *m.*; nel sistema metrico decimale, la millesima parte di un grammo.

Millilitre, (mílilitör) *opp.* **millititer**, *s.*, millilitro *m.*: misura di capacità, contenente la millesima parte di un litro

Millimetre, (mílimiitör) *opp.* **millimeter**, *s.*, millimetro *m.*: misura lineare comprendente la millesima parte di un metro.

Milliner, (mílinör) *s.*, modista *f.*, mercante di mode; donna che confeziona e vende parrucche, cappelli, berretti femminili.

Millinery, (mílinöri) *s.*, mode *f. pl.*; (ant. in questo senso) mercerie *f. pl.*; articoli di modista.

Milling, (míli(n)g *s.*, macinatura *f.*; il macinare, il fare il cordamino (alle monete); (volg.) carica di busse, pugni *m. pl.* — **Milling**-*tool*, porta spronella — **Milling**-*wheel*, stelletta di sperone — *High*-**milling**, riduzione del grano in farina per macinamenti successivi — *Low*-**milling**, riduzione del grano in farina per singola macinazione.

Million, (míli(ö)n) *s.*, (franc.) milione *m.*: numero grandissimo, infinito — *The* **million**, la grande massa del popolo.

Millionaire, (mílioneer) *opp.* **millionnaire**, *s.*, (franc.) milionario *m.*

Millionary, (míli(ö)neri) *ag.*, milionario; a milioni.

Millionth, (míli(ö)ns) *ag.*, milionesimo.

Millocrat, (mílo(ö)cret) *s.*, (ant.) (si dice **rich mill-owner**), mugnaio *m.*; benestante, proprietario o capo fabbrica facoltoso.

Millreis, (mílriis) *opp.* **millree** *opp.* **millreis**, *s.*, milreis *m.*: moneta d'oro portoghese equivalente a L. 5,60; moneta brasiliana d'argento equivalente a L. 2,50.

Millrind, (mílrind) *s.*, nottola *f.*, ferro da macina.

Millstone, (mílsto(u)n) *s.*, macina di molino; (min.) pietra da macina — *Lower* **millstone**, macina giacente — *Upper*-**millstone**, macchina girante. — *To see through* (opp. *into*) *a* **millstone**, vedere attraverso una macina, avere molta penetrazione — **Millstone**-*grit*, grès da macinare: specie di grès duro e pieno di rena ordinaria che si trova nella base dello strato carbonifero.

Milltail, (mílte(i)l) *s.*, la corrente d'acqua di un molino.

Milord, (milord) *s.*, (invece di **my lord**), si usa soltanto parlando di un ricco inglese in viaggio: signore *m.*

Milsey, (milsi) *s.*, (poco usato) (si dice **sieve**), staccio per la colatura del latte.

Milt, (milt) *s.*, milza *f.* — *To take the* **milt** *out*, estrarre la milza.

Milt, (milt) *s.*, (itt.) (si dice più **soft roe**) latte dei pesci: la parte spermatica dei pesci maschi.

to **Milt**, (milt) *v. a. r.*, fecondare (dei pesci).

Milter, (míltör) *s.*, pesce da latte: pesce maschio.

Miltwort, (míltuört *s.*, (bot.) felce medicinale.

Milvus, (mílv(ö)s) *s.*, (lat.) (ornit.) (in ingl si dice **kite**), nibbio *m.*, falco *m.*: uccello da preda.

Mime, (máim) *s.*, (lat.) mimo *m.* (presso Greci e i Romani); farsa o commedia buffa e libera; l'attore che la rappresenta.

Mimeograph, (máimeogref) *s.*, strumento per riprodurre manoscritti o stampati

Mimer, (máimör) *s.*, mimo *m.*: attore che rappresenta mimi.

Mimesis, (maimíisis) *s.*, (greco) (rett.) mimesi *f.*: imitazione della voce o dei gesti di un altro; (biol.) imitazione *f.*

Mimetic, (maimétich) *opp.* **mimetical**, *ag.* (poco usato) (si dice più **imitative**), atto ad imitare, imitativo.

Mimic, (mímich) *ag.*, (lat.) mimico, imitativo, incline a imitare; che imita, che esprime col gesto — **Mimic**-*art*, arte mimica.

Mimic, (mímich) *s.*, mimo *m.*: chi imita (ant. in questo senso) attore *m.*; buffone *m.*; imitatore *m.*, contraffattore *m*

to **Mimic**, (mímich) *s.*, contraffare, imitare; eccitare il riso imitando le movenze di un altro — *He* **mimicked** *h*

oddities of speech, egli imitò le particolarità del suo linguaggio.

Mimical, (mímichel) *ag.*, (*ant.*) (si dice **mimic**), mimico, imitativo, scimmiesco.

Mimically, (mímicheli) *av.*, (*ant.*) (si dice **by imitation**), mimicamente, scimmiescamente.

Mimicker, (mímichor) *s.*, imitatore *m.*

Mimicry, (mímicri) *s.*, buffonata *f.*, imitazione burlesca, caricatura *f.*, farsa *f.*, pantomima *f.*

Mimographer, (mimógreför) *s.*, chi è versato nell'arte di scrivere il linguaggio mimico.

Mimography, (mimógrefi) *s.*, l'arte di scrivere linguaggi mimici per mezzo di figure ideografiche.

Mimosa, (maimó(u)sa) *s.*, (*bot.*) mimosa.

Mimulus, (mímöl(ö)s) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) mimolo *m.*: pianta d'america, delle scrofulariacee.

Min., abbrev. di *minute*, minuto.

Mina, (máina) *s.*, (*lat.*) mina *f.*: unità di peso greco di 100 dramme: moneta del valore di 100 dramme (circa 100 lire).

Mina, (máina) *opp.* **mino** *opp.* **mynah**, *s.*, (*ornit.*) gracchio *m.*, uccello dei passeracci.

Minacious, (miné(i)sc(ö)s *ag.*, (*lat.*) (*ant.*) (si dice **threatening**), minaccioso.

Minaret, (míneret) *s.*, (*spagn.*) (*arch.*) minareto *m.*: piccola torre di una moschea dalla quale il muezzino invita il popolo alla preghiera.

Minatory, (mínetöri) *ag.*, (*lat.*) (poco usato) (si dice più **threatening**), minacciante, comminatorio.

to **Mince**, (mins) *v. tr. r.*, tritare, trinciare, sminuzzare, tagliuzzare; addolcire, attenuare, palliare; ritrattare; dissimulare; (*ant.*) parlare a fior di labbra, non fare sentire il suono completo — *I cannot* **mince** *matters*, non posso passar sopra alla gravità della cosa — *He didn't* **mince** *his words*, egli non misurava le parole — *I did not* **mince** *matters with him*, gli ho detto ciò che pensavo.

Mince, (mins) *v. intr. r.*, camminare a piccoli passi, con delicatezza affettata; fare il delicato, fare lo smorfioso; parlare dolcemente o con affettazione.

Minced, *ag.* (*cul.*), tritato.

Mince-meat, (míns miit) *opp.* **minced-meat**, *s.*, carne tritata; ammorsellato *m.*

Mince-pie, (míns pai) *opp.* **minced-pie**, *s.*, pasticcio di ammorsellato.

Mincing, (mínsin(g) *ag.*, affettato, smorfioso — **Mincing** *young lady*, signorina smorfiosa — *To take* **mincing** *steps*, camminare a piccoli passi.

Mincingly, (mínsin(g)li) *av.*, (*ant.*) (si dice **in a mincing manner**), in piccole parti; in modo affettato.

Mind, (máind) *s.*, mente *f.*, intenzione *f.*, risoluzione *f.*, progetto *m.*; disegno *m.*, partito *m.*, piano *m.*, inclinazione *f.*; gusto *m.*, volontà *f.*, desiderio *m.*; voglia *f.*; opinione *f.*, avviso *m.*, sentimento *m.*; pensiero *m.*, memoria *f.*, ricordo *m.*; intelligenza *f.*, animo *m.*; ragione *f.*, giudizio *m.*, buon senso *m.* — *Active* **mind**, spirito attivo — *Generous* **mind**, anima generosa — *Grovelling* **mind**, anima di fango — *Absence of* **mind**, distrazione — *A thing out of* **mind**, una cosa dimenticata — *Frame of* **mind**, umore — *I feel in a better frame of* **mind** *altogether*, mi sento interamente lo spirito sollevato — *I fully made up my* **mind**, mi decisi, feci il mio piano — *I am half* **mind** *to chuck up everything*, sono quasi disposto a rifiutare ogni cosa — *I have a* **mind** *to it*, ho inclinazione per ciò — *I haven't made up my* **mind**, non mi sono ancora deciso — *It was evident that some contest was going on in his* **mind**, era chiaro che nella sua mente si combatteva una lotta — *Just make up your* **mind** *to do better if you get the chance*, provate a far meglio se l'occasione si presenta — *My* **mind** *is altered*, ho cambiato pensiero — *Of one* **mind**, d'accordo — *Overwrought* **mind**, mente esaltata — *So many men, so many* **minds**, tante teste, tante idee — *Sound of* **mind**, sano di mente — *Time out of* **mind**, tempo immemorabile — *To be easy in one's* **mind**, avere lo spirito, la coscienza tranquilla — *To be out of one's* **mind**, essere impazzito — *To call to* **mind**, ricordarsi, venire in mente — *To change* (*to alter*) *one's* **mind**, cambiare idea — *To conciliate all* **minds**, conciliarsi con tutti i cuori — *To exasperate the* **minds** *of the people*, esasperare l'animo della gente — *To follow one's own* **mind**, ascoltare solo la propria volontà; (*fam.*) fare di propria testa — *To give one's* **mind** *to*, applicare lo spirito, fare attenzione — *To have a* **mind** *to*, *half a* **mind** *to*, avere voglia di, quasi voglia di — *To have a woman to one's* **mind**, avere una donna a suo piacimento — *To my* **mind**, secondo me — *To put in* **mind**, fare ricordare, richiamare alla mente.

to **Mind**, (máind) *v. tr. r.*, fare attenzione, badare, osservare, considerare, pensare; ascoltare, seguire i consigli, obbedire: far ricordare, rimettere in mente, avvertire; avere intenzione, proporsi, volere, avere in vista — *To be* **minded**, avere intenzione — *To* **mind** opp. *to take care*, darsi cura — **Mind** *well what I say*, badate bene a ciò che dico — **Mind** *what you are about*, badate a quel che

fate — **Mind** *your own business*, bada ai fatti tuoi — **Mind** *your father*, badate, date retta a vostro padre — **Mind** *your health*, abbiate cura della vostra salute — *Never* **mind** ! non importa ! — *I do not* **mind** *expense*, non guardo alla spesa — *I should 'nt* **mind** *in the least*, non mi importerebbe nulla — *If you don't* **mind**, se non vi importa — *Never* **mind** *that*, non badate a ciò, non importa — *Nobody* **minds** *him*, nessuno bada a lui — *You are sure she won't* **mind** *my bad French?* siete sicuri che essa non si burlerà del mio orribile francese ?

Minded, (máind(ö)d) *ag.*, di mente, disposto a, incline a (sopratutto nei composti) — *Right* **minded**, di mente retta.

Mindedness, (máind(ö)dnes) *s.*, (*ant.*) (si dice di più **disposition** *opp.* **inclination**), disposizione *f.*, inclinazione *f.*

Minder, (maind(ö)r) *s.*, guardiano *m.* (di bestiame); sorvegliante *m.* e *f.*

Mindful, (máindful) *ag.*, attento, di spirito, circospetto; pieno di riguardi — *To be* **mindful** *of*, fare attenzione a, ricordarsi di — *He is always* **mindful** *of others*, egli pensa sempre agli altri.

Mindfully, (máindfuli) *av.*, attentamente, con circospezione.

Mindfulness, (máindfulnes) *s.*, (*ant.*) (si dice **attention** *opp.* **heed**), attenzione *f.*, prudenza *f.*, circospezione *f.*; riguardo *m.*, considerazione *f.*, ricordo *m.*

Mindless, (máindles) *ag.*, (si dice **inattentive**), disattento; negligente; spensierato, smemorato, scervellato, sciocco, stupido.

Mine, (máin) *pron. poss.*, il mio, la mia, i miei, le mie; mio, mia, miei, mie — *A friend of* **mine**, un mio amico — *It is* **mine** *to command*, spetta a me comandare — *'Tis* **mine** *and I will have it*, è mio e l'avrò — *What is* **mine** *is yours, and what is yours is* **mine**, ciò che è mio è vostro, e ciò che è vostro è mio — *Your hat and* **mine** *are the same*, il vostro ed il mio cappello sono uguali.

Mine, (máin) *s.*, miniera *f.*, (*mil.*) mina *f.*: canale o passaggio sotterraneo scavato sotto il muro o il bastione di una fortificazione, dove si può ammucchiare la quantità di esplosivo necessario per fare saltare i forti; (*fig.*) miniera *f.*, sorgente — **Mine**-*chamber*, forno, cassone — **Mine**-*captain*, sorvegliante della miniera — *A gold* **mine**, una miniera d'oro — *A rich* **mine** *of poetic beauties*, una sorgente feconda di bellezze poetiche — *Defensive* **mine**, mina difensiva, contromina — *Double* **mine**, mina doppia, in forma di T — *Listener of a* **mine**, scotta; galleria di ascoltazione — *Magnetic* **mine**, mina magnetica — *Offensive* **mine**, mina d'attacco, mina offensiva — *Single* **mine**, mina passeggera — *Suffocating* **mine**, fumacchio — *Fiery* **mine**, miniera soggetta all'esplosione del gas — *The lodes of a* **mine**, i filoni di una miniera — *The shafs of a* **mine**, i pozzi di una miniera — *To discover the enemy's* **mine**, sventare la mina del nemico — *To tamp a* **mine**, otturare una mina — *To spring a* **mine**, fare saltare una mina — *To work a* **mine**, sfruttare una miniera — *Triple* **mine**, mina tripla, a trifoglio — *Working of a* **mine**, sfruttamento di una miniera.

Mine-field, (-fiild) *s.*, campo di mine.

Mine-layer, (-leier) *s.*, posamine.

Mine-sweeper, (-suiper) *s.* (*mar.*) spazzamine.

to **Mine**, (máin) *v. tr. r.*, minare; scavare la parte superiore di un muro, scavare un macigno per deporvi una mina; scavare, cavare lentamente; (*fig.*) abbattere, consumare, rovinare a poco a poco; inquisire.

to **Mine**, (máin) *v. intr. r.*, esplorare una miniera; minare, scavare; (*fig.*) abbattere, distruggere.

Miner, (máinör) *s.*, minatore *m.* — **Miner's**-*auger*, sonda a trivella, trapano — **Miner's** *basket*, paniere, cesto da minatore — **Miner's** *compass*, bussola del minatore — **Miner's** *crow*, uncino — **Miner's** *hammer*, mazza, becco di anatra a testa — **Miner's** *instrument*, uncino da minatore — **Miner's** *pick*, picco a foglia di salvia, a roccia — **Miner's** *pitching-tool*, — punteruolo — **Miner's** *shovel*, draga, cucchiaia — **Miner's** *spade*, votazza — **Miner's** *truck*, carretta — *Corps of sappers and* **miners**, corpo di zappatori minatori, truppa del genio.

Mineral, (mínörel) *s.*, minerale *m.*

Mineral, (mínörel) *ag.*, minerale, relativo ai minerali — **Mineral**-*acids*, acidi minerali di origine inorganica — **Mineral**-*black*, nero minerale: ossido di carbonio — **Mineral**-*caoutchoue*, claterite: varietà elastica di bitume — **Mineral**-*green*, verde minerale: lacca verde preparata col solfato di rame — **Mineral**-*kingdom*, il regno inorganico — **Mineral**-*pitch*, malta: specie di bitume — **Mineral**-*salt*, sale di acido minerale; sale naturale — **Mineral**-*waters*, acque minerali.

Mineralization, (minörelis (i)sc(ö)n) *s.*, mineralizzazione *f.*: trasformazione dei metalli in minerali; combinazione di sostanze metalliche con le acque sorgive.

to **Mineralize**, (mínörelais) *v. tr. r.*, mineralizzare: trasformare in minerale; combinare con materie minerali.

to **Mineralize**, (mínörelais) *v. intr. r.*, fare delle escursioni mineralogiche (allo scopo di osservare e raccogliere minerali).

Mineralised, (minörelaisd) *ag.*, mineralizzato.

Mineraliser, (mínörelaisör) *s.*, mineralizzatore *m.*: sostanza che combinata con un metallo forma un minerale.

Mineralising, (mínörelaisin(g) *ag.*, mineralizzante: che si combina con metallo per formare un minerale.

Mineralogic, Mineralogical, (minörelógich) *opp.* **mineralogical,** *ag.*, mineralogico.

Mineralogically, (minörelógicheli) *av.*, mineralogicamente.

Mineralogist, (min(ö)rél(ö)gist) *s.*, mineralogista *m.*: chi è versato nella scienza dei minerali.

Mineralogy, (min(ö)rélogi) *s.*, mineralogia *f.*: la scienza dei minerali.

Minerva, (minŏrva) *s.*, (mit.) (lat.) Minerva *f.*: dea della saggezza, della guerra, e delle arti liberali — **Minerva-*press,*** letteratura romanzesca.

Minever, (mínevör) *opp.* **miniver,** *s.*, (zool.) vaio *m.*; scoiattolo del nord; pelliccia di vaio (bianca a tacche nere).

to **Mingle,** (mínegh(ö)l) *v. a. r.*, mischiare; confondere; comporre, unire in massa; congiungere (in società); (ant. in questi sensi) sporcare, offuscare, rendere impuro, alterare con un miscuglio — *To be* **mingled,** mischiarsi, confondersi — *To* **mingle** *liquor,* mescolare liquori — *I* **mingled** *my tears with hers,* confondevo le mie lacrime alle sue.

to **Mingle,** (mínegh(ö)l) *v. n. r.*, mischiarsi, confondersi, unirsi.

Mingle, (mínegh(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice **mixture** *opp.* **medley**), mistura *f.*, miscuglio *m.*

Mingled, (mínegh(ö)ld) *ag.*, mischiato, mescolato, confuso, senza ordine.

Mingledly, (mínegh(ö)ldli) *av.*, (poco usato) (si dice più **confusedly**), confusamente, disordinatamente.

Minglement, (mínegh(ö)lment) *s.*, (ant.) (si dice **state of being mixed**), mescolanza *f.*, l'essere mescolato, confuso.

Mingler, (mínghlör) *s.*, mescolatore *m.*

Mingling, (mín(g)lin(g) *s.*, mischiamento *m.*, mescolamento *m.*

Minglingly, (mín(g)lin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **so as to mingle**), a modo di miscuglio, confusamente.

Miniard, (mínierd) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **dainty**), grazioso, delicato.

to **Miniardise,** (mínierdais) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **coddle**), rendere delicato, tenero: trattare in modo effemminato.

to **Miniate,** (mínie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (in ingl. si dice *to* **paint with vermilion**), miniare dipingere col colore vermiglio o rosso di piombo.

Miniature, (míniatiur) *s.*, (ital.) miniatura *f.*: (ant. in questo senso), dipinto di colore vermiglio; pittura di piccole dimensioni; ogni cosa ridotta in piccolissima scala — **Miniature-*painter,*** miniaturista, pittore in miniatura.

Miniature, (míniatiur) *ag.*, in miniatura; in piccolo; su piccola scala — *A* **miniature** ***representation,*** rappresentazione in miniatura.

Minibus, (mínib(ö)s) *s.*,(ant.) (si dice **small omnibus**), piccolo omnibus a cavalli

to **Minify,** (mínifai) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **make little** *opp.* **less**), impicciolire.

Minikin, (mínichin) *ag.*, (ant.) (si dice **diminutive**), diminutivo.

Minikin, (mínichin) *s.*, (ant.) (si dice **pet** *opp.* **darling**), preferito *m.*, beniamino *m.*; spilletto *m.*

Minim, (mínim) *s.*, (franc.) (med.) goccia *f.* (di un liquido); (mus.) minima *f.*: nota equivalente alla metà di una semibreve; (poco usato in questo senso) nano *m.*, gnomo *m.*: nanerottolo *m.*, pigmeo *m.*; Minimo *m.*: membro di un ordine di S. Francesco da Paola (1416-1507); (itt.) argentino *m.*: pesce dei fisostomi; cemento composto di calce e di ferro.

Miniment, (míniment) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **muniment**), fortificazione *f.*, riparo *m.*; registro *m.*, archivi *m. pl.*; titolo *m.*

to **Minimise,** (mínimais) *v. a. r.*, ridurre al minimum.

Minimum, (mínimöm) *s.*, (lat.) (al *pl.* **minima**), minimum *m.*: la minima quantità o grado; (comm.) il prezzo più basso di una mercanzia, fissato dalla legge o dai regolamenti.

Minimus, (mínim(ö)s) *s.*, (ant.) (si dice **a being of the smallest size**), il più piccolo essere.

Mining, (máinin(g) *ag.*, di miniera: che ha rapporto collo scavamento delle miniere; sepolto nella terra; (fig.) insidioso — **Mining** ***operations,*** lavori di miniera.

Mining, (máinin(g) *s. pl.*, scavi di miniere.

Minion, (mínі(ö)n) *s.*, (franc.) favorito *m.*, prediletto *m.* (specialmente di un principe in senso cattivo); (tip.) piccolo carattere di 7 punti, intermediario fra il piccolo testo e la nompariglia — **Minions** ***of the moon,*** assassini di strada, grassatori.

Minionlike, (mini(ö)nlaich) *opp.* **minionly** *av.*, (ant.) (si dice **like a minion**), simile ad un favorito.

Minionship, (mínì(ö)nscip) *s.*, (ant.) (si dice **state of being a minion**), l'essere favorito, prediletto.

Minious, (mínì(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice **red** *opp.* **vermilion**), rosso, vermiglio.

to **Minish,** (mínisc) *v.a.r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **diminish** *opp. to* **reduce**), diminuire, ridurre, attenuare.

Minister, (mínistör) *s.*, (franc.) ministro *m.* (propriamente servitore, attendente, principale); incaricato di affari; rappresentante *m.*; ecclesiastico *m.*, prete *m.*, curato *m.*; pastore di una chiesa; delegato *m.*, ambasciatore *m.* — **Minister** *of the sanctuary,* ministro del santuario: nome dato al Cristo nella Bibbia — *Officiating* **minister,** prete che ufficia in una parrocchia — *Prime* **minister,** primo ministro.

to **Minister,** (mínistör) *v. a. r.*, amministrare; fornire, procurare.

to **Minister,** (mínistör) *v. n. r.*, compiere i doveri di una funzione qualunque, sacra o profana; contribuire; amministrare, fornire, provvedere; aiutare, assistere, venire in soccorso; curare, dare, somministrare rimedi — *To* **minister** *to the wants of,* provvedere ai bisogni di qualcuno — *To* **minister** *to,* venire in soccorso di qualcuno — *To* **minister** *to a person's appetite,* soddisfare l'appetito di una persona — *To* **minister** *to the pleasures of,* contribuire ai piaceri di.

Ministerial, (ministí͡iriel) *ag.*, ministeriale, di ministro; sacerdotale, ecclesiastico — **Ministerial** *benches,* banchi ministeriali: banchi ove seggono i partigiani del ministero in un'assemblea — **Ministerial** *flames,* fiamme obbedienti — **Ministerial** *office,* carica di ministro.

Ministerialist, (ministí͡irielist) *s.*, ministeriale *m.*: difensore o partigiano del ministero o di un ministro.

Ministerially, (ministí͡irieli) *av.*, in forma ministeriale.

Ministering, (mínistörin(g) *ag.*, che serve come agente subordinato, aiutante.

Ministering, mínistörin(g) *s.*, servizio *m.*, soccorso *m.*, aiuto *m.*, assistenza *f.*, cure *f. pl.* apprestate ad un malato.

Ministrant, (mínistrent) *ag.*, (lat.) (poco usato) si dice più **administering** *opp.* **attendant**), che serve; amministrante.

Ministration, (ministré(i)sc(ö)n) *s.*, ministero *m.*: atto di compiere un servizio; amministrazione *f.*; intervento in aiuto, in servizio; funzioni di ministro; funzioni ecclesiastiche, sacerdotali.

Ministrative, (ministré(i)tiv) *ag.*, (p. usato) (si dice più **assistant**), che aiuta, che asseconda, che compie un servizio.

Ministress, (mínistres) *s.*, (ant.) dispensatrice *f.*: donna che aiuta, assiste, che amministra.

Ministry, (mínistri) *s.*, ministero *m.*; servizio *m.*, aiuto *m.*, intervento *m.*, intromissione *f.*; durata delle funzioni di un ministro; le persone che compongono il governo esecutivo o il consiglio di un magistrato supremo; occupazione *f.*, lavoro *m.*, impiego *m.*

Minium, (mínì(ö)m) (lat.) *opp.* **red oxide of lead,** *s.*, minio *m.*: ossido rosso di piombo.

Miniver, (mínivör) *s.*, (franc.) (zool.) vaio *m.*: scoiattolo della Siberia; pelliccia di vaio.

Mink, (minch) *s.*, (zool.) varietà di martora.

Minn, *s.*, abbrev. di **Minnesota,** regime degli Stati Uniti.

Minnesingers, (mínesinghörs) *s. pl.*, (ted.) corpo di poeti e cantori lirici tedeschi 1138-1347, il cui tema principale era l'amore.

Minnock, (mínoch) (ant.) (si dice **mimic,** *s.*, mino *m.*: attore.

Minnow, (mínau) *s.*, (itt.) argentino *m.*, lemino *m.*: pesce dei fisostomi.

Minor, (máinör) *ag.*, (lat.) minore, più piccolo; (mus.) minore o più basso di un mezzo tono; piccolo; di secondo ordine; sottile, leggero — **Minor**-*detail,* piccolo dettaglio — **Minor**-*fault,* leggero fallo — **Minor**-*key,* il tono minore di una scala — **Minor**-*poets,* poeti di secondo ordine — **Minor**-*premiss,* ciò che contiene il termine minore — **Minor**-*term,* termine minore di un sillogismo: termine che forma il soggetto di una conclusione — *Asia* **minor,** Asia minore — *The* **minor** *prophets,* i piccoli profeti.

Minor, (máinör) *s.*, minorenne *m.* e *f.*: persona di età minore; (log.) la seconda proposizione di un sillogismo; frate minore, francescano.

Minoress, (máinöress) *s.*, (ant.) (si dice **sister of the order of Poor Clares**), suora dell'ordine francescano.

Minorite, (máinörait) *s.*, (franc.) frate minore: frate dell'ordine francescano.

Minority, (minóriti) *s.*, minorità *f.*: età minore; minoranza *f.* — *Large* **minority,** forte minoranza.

Minorship, (máinörscip) *s.*, (poco usato) si dice più **minority,** minorità *f.*, minoranza *f.*

Minotaur, (mín(ö)toor) *s.*, (lat.) minotauro *m.*: mostro della favola che era metà uomo e metà toro.

Min. Plen., *s.*, abbrev. di **Minister Plenipotentiary**, ministro plenipotenziario.

Minster, (mínstör) *s.*, chiesa di monastero; cattedrale *f.*

Minstrel, (mínstrel) *s.*, (franc.) menestrello *m.* (nel medio evo): cantante e suonatore errante, musicista *m.*, cantore.

Minstrelsy, (mínistrelsi) *s. pl.*, le arti e le occupazioni dei menestrelli; riunione di menestrelli; corpo di menestrelli; musica strumentale; collezione di ballate poetiche.

Mint, (mint) *s.*, zecca *f.*: luogo dove si coniano le monete; fabbrica *f.*, fucina *f.*; miniera *f.*, tesoro *m.* — **Mint**-*man*, monetario, monetiere — **Mint**-*mark* opp. **mint**-*stamp*, marca monetaria — **Mint**-*warden*, guardia delle monete — *A* **mint** *of calumny*, fabbrica di calunnie — *Master of the* **mint**, direttore della zecca — *This woman had need of a* **mint** *of money to supply all her wants*, le abbisognerebbe un tesoro per soddisfare tutti i suoi bisogni — *To have a* **mint** *of money*, aver una miniera d'oro.

Mint, (mint) *s.*, (bot.) menta *f.*: pianta aromatica; il liquore che se ne ricava — **Mint**-*julep*, grog alla menta: bevanda alcoolica aromatizzata con estratto di menta — **Mint**-*sauce*, infuso di menta con zucchero e aceto — *Pippermint*, menta peperita.

to **Mint**, (mint) *v. a. r.*, coniare, imprimere (monete); (fig.) (ant.) inventare, fabbricare.

Mintage, (míntig(e) *s.*, monetazione *f.*; oggetto monetato; impronta *f.*, diritto di monetazione.

Minter, (míntör) *s.*, monetario *m.*, monetiere *m.*; inventore *m.*, fabbricatore *m.*, fucinatore *m.*

Minuend, (míniuend) *s.*, (aritm.) (lat.) minuendo *m.*: numero da cui ne è sottratto un altro.

Minuet, (míniuet) *s.*, (franc.) minuetto *m.*: sorta di danza; la musica di tale danza.

Minus, (máinös) *s.*, (aritm.) meno *m.*: il segno della sottrazione (—).

Minuscle, (minŏs-chiul) *ag.*, (ant.) (si dice **minute**), minuscola *f.*: carattere piccolo dei manoscritti medioevali.

Minute, (mínint) *ag.*, (lat.) minuto, molto piccolo; particolare, esatto, circostanziato, dettagliato, minuzioso — *The most* **minute** *things*, le più piccole cose.

Minute, (mínit) *s.*, minuto *m.*: la sessantesima parte di un'ora; (fig.) piccolissimo spazio di tempo; minuta *f.*, abbozzo *m.*, schizzo *m.*: (astr. e geom.) la sessantesima parte di un grado; (arch.) la sessantesima parte del modulo d'una colonna — **Minute**-*bell*, campana che suona ad ogni minuto — **Minute**-*book*, taccuino, agenda — **Minute**-*glass*, clessidra che segna i minuti — **Minute**-*gun*, colpo di cannone tirato ogni minuto come segnale di lutto — **Minute**-*hand*, la lancetta dell'orologio che indica i minuti — *An elaborate* **minute**, prima copia dettagliata — *Have you made a* **minute** *of that contract?* avete fatto la minuta di questo contratto? — *To take* **minute** *of*, prendere nota.

to **Minute**, (mínit) *v. a. r.*, scrivere minute, prendere nota.

Minutely, (míniutli) *av.*, (ant.) (si dice **every minute**), ad ogni minuto, ad ogni momento.

Minutely, (míniutli) *av.*, minuziosamente, rigorosamente, esattamente.

Minuteness, (míniutnes) *s.*, esiguità *f.*; esattezza minuziosa.

Minutiæ, (miniúsci-i) *s.*, (lat.) **minuzie** *f. pl.* dettagli minuziosi, i minimi particolari.

Minx, (minch-s) *s.*, (oland.) pettegola *f.*, civetta *f.*; smorfiosa *f.*; ragazza leziosa; (zool.) martora *f.*

Miny, (máini) *ag.*, abbondante di miniere; sotterraneo.

Mir, (mör) *s.*, divisione *f.* (dei comuni in Russia).

Mirabilis, (mairebílis) *s.*, (bot.) bella di notte, gelsomino di notte: pianta delle nittaginacee.

Mirable, (máireb(ö)l) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **wonderful**), ammirabile, ammirevole, meraviglioso.

Miracle, (mírech(ö)l) *s.*, (franc.) miracolo *m.*, prodigio *m.*; mistero *m.*; (nel medio evo) rappresentazione teatrale delle vite dei santi — **Miracle**-*play*, rappresentazione di soggetti sacri — *To work a* **miracle**, operare, fare un miracolo.

to **Miracle**, (mírech(ö)l) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice più **render miraculous**), rendere meraviglioso.

Miraculous, (miréchiul(ö(s) *ag.*, (franc.) miracoloso, soprannaturale; meraviglioso, sorprendente, prodigioso, straordinario.

Miraculously, miréchiul(ö)sli) *av.*, miracolosamente, in maniera soprannaturale, meravigliosamente.

Miraculousness, miréchiul(ö)snes) *s.*, carattere miracoloso.

Mirador, (miradór) *s.*, (spagn.) (in ingl. si dice **gallery commanding an extensive view**) belvedere *m.*, loggia *f.*, terrazzo *m.*, spianata da cui si gode una vista molto estesa.

Mirage, (mirág(e) *s.*, (franc.) miraggio *m.*: illusione ottica prodotta dalla rifrazione dei raggi solari sull'atmosfera.

Mirbane, (mŏrbe(i)n) *s.*, olio artificiale di mandorle amare usato nella profumeria *Essence of* **mirbane,** mistura di acido benzoico e nitrico.

Mire, (máir) *s.*, (franc.) (p. usato) (si dice più **mud**), fango *m.*, mota *f.*, melma *f.*, limo *m.*; pantano *m.*: luogo paludoso — **Mire-crow,** (ornit.) gabbiano: uccello dei palmipedi — *To be deep in the* **mire,** (fig.) essere nel fango sino al collo, essere in cattive condizioni finanziarie.

to **Mire,** (máir) *v.a.r.*, (si dice più *to* **sink in the mud**), affondare nel fango.

to **Mire,** (máir) *v.n.r.*, (si dice più *to* **cover oneself with mud**), infangarsi, sporcare, inzaccherare.

Mire-crow, (máir crau) *s.*, (ornit.) gabbiano *m.*: uccello marino dei palmipedi.

Miredrum, (máirdröm) *s.*, (ornit.) tarabuso *m.*: specie di airone.

Miriness, (máirines) *s.*, (si dice più **muddiness**), l'essere infangato; porcheria *f.*

Mirk, (mörch) *opp.* **murk,** *ag.*, (poco us.) (si dice più **dark**), oscuro; tetro.

Mirksome, (mŏrch-söm) *ag.*, (poco usato) (si dice **dark**), oscuro.

Mirror, (mírör) *s.*, (franc.) (si dice più **looking glass**), specchio *m.*; (fig.) modello *m.*, esempio *m.*; (arch.) piccolo ornamento ovale, tagliato in profonde modanature e separato da ghirlande di fiori — *Burning-***mirror,** specchio ardente — *Daily* **Mirror,** giornale inglese, specchietto giornaliero — *Plane-***mirror,** specchio piano.

to **Mirror** (mírör) *v. a. r.*, (si dice più *to* **reflect**), riflettere (come uno specchio).

to **Mirror,** (mírör) *v. n. r.*, (si dice più *to* **look at oneself in the glass**), specchiarsi.

Mirrored, (mír(ö)rd) *ag.*, (si dice più **reflected**), riflesso.

Mirth, (mŏrs) *s.*, allegria *f.*, gaiezza *f.*, buon umore *m.*, festività *f.* — *The* **mirth** *and fun grew fast and furious,* l'allegria e il chiasso crebbero sempre più forti e violenti (BURNS).

Mirthful, (mŏrsful) *ag.*, (si dice più **gay**), allegro, gaio, gioviale, festivo.

Mirthfully, (mŏrsfulì) *av.*, (si dice più **gaily**), gaiamente, allegramente, giovialmente.

Mirthfulness, (mŏrsfulnes) *s.*, (si dice più **gaiety**), allegrezza *f.*, gaiezza *f.*

Mirthless, (mŏrsles) *ag.*, (ant.) (si dice più **cheerless**), senza allegria, senza gaiezza, triste, tetro.

Mirthlessness, (mŏrslesnes) *s.*, (ant.) (si dice **melancholy**), mancanza di allegria, tristezza *f.*

Miry, (máirì) *ag.*, (poco usato) (si dice più **muddy**), fangoso, melmoso; limaccioso.

Mirza, (mŏrsa) *s.*, mirza *m.*: titolo onorifico in Persia.

Mis, (mis) pref. che indica errore, torto, male.

Misacceptation, (misech-septé(i)sc(ö)n) *s.*, falsa accettazione; interpretazione erronea.

Misadventure, (misedvéntiur) *s.*, (franc.) sfortuna *f.*: cattiva fortuna, contrattempo *m.* accidente sfavorevole, calamità *f.*, sventura *f.* — *Homicide by* **misadventure,** omicidio per accidente, omicidio involontario.

Misadventured, (misedvéntiurd) *opp.* **misadventurous,** *ag.*, (ant.) (si dice **unfortunate**), sfortunato, sventurato, disastroso.

to **Misadvise,** (misedváis) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **give bad advice to**), consigliar male — *To* **advise** *wrongly,* ingannare.

Misadvised, (misedváisd) *ag.*, (ant.) (si dice **ill-advised**), mal consigliato, mal diretto.

Misaffected, (misefécht(ö)d) *ag.*, (ant.) (si dice **ill-disposed**), mal disposto.

to **Misaffirm,** (misefŏrm) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **affirm wrongly**), affermare a torto.

Misaimed, (misé(i)md) *ag.*, (poco usato) (si dice **not rightly aimed**), mal visto, mal diretto.

Misallegation, (miseleghé(i)sc(ö)n), *s.*, (poco usato) (si dice **false allegation**), falsa allegazione, allegazione erronea.

to **Misallege,** (miselég(e) *v. a. r.*, (poco us.) (si dice *to* **allege falsely** *opp.* **wrongly**), allegare a torto, citare falsamente.

Misalliance, (miseláiens) *s.*, (franc.) unione *f.*, alleanza impropria, non conveniente (specialmente in matrimonio).

Misallied, (miseláid) *ag.*, (poco usato) (si dice **improperly allied**), mal sposato; male unito.

Misallotment, (miselótment) *s.*, divisione erronea, fallace.

to **Misally,** (miselái) *v. a. r.*, (poco usato) far fare una cattiva unione; abbassare, degradare.

Misanthrope, (mísentro(u)p) *opp.* **misanthropist,** *s.*, (greco) misantropo *m.*: chi odia gli uomini, il genere umano.

Misanthropic, (misentrópich) *opp.* **misanthropical,** *ag.*, misantropo, che odia gli uomini; misantropico; che ha il carattere della misantropia.

Misanthropy, (miséntr(ŏ)pi) *s.*, misantropia *f.*: odio avversione per il genere umano.

Misapplication, (miseplicheˊ(i)sc(ö)n) *s.*, applicazione falsa, erronea, abusiva.

to **Misapply,** (miseplái) *v.a.r.*, applicare male a proposito, applicare male o ingiustamente.

Misappreciated, (miseprˊiscie(i)t(ö)d) *ag.*, non completamente o giustamante apprezzato.

to **Misapprehend,** (miseprehénd) *v. a. r.*, fraintendere; afferrare male, comprendere male; prendere in cattivo senso, in mala parte.

Misapprehension, (miseprehénsiön) *s.*, malinteso *m.*, errore *m.*

Misapprehensively, (misprehénsivli) *av.*, per malinteso, per errore.

to **Misappropriate,** (misepróˊ(u)prie(i)t) *v.a. r.*, adattare male, attribuire a torto.

Misappropriation, (misepro(u)priéˊ(i)sc(ö)n) *s.*, appropriazione erronea, abusiva.

to **Misarrange,** (miseréˊ(i)ng(e) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice più *to* **arrange wrongly**), disporre male, non convenientemente.

Misarrangement, (miseréˊ(i)ng(e)ment) *s.*, (si dice più **wrong arrangement**), cattiva disposizione.

to **Misattend,** (miseténd) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **neglect** opp. *to* **disregard**), disconoscere, disdegnare, negligere.

to **Misbecome,** (misbecˊm) *v. a. r.*, (*imp.* **misbecame,** *part. pass.* **misbecome**), sconvenire, non essere conveniente; star male; non essere utile a, non andare — *It would* **misbecome** *me,* non mi starebbe bene.

Misbecoming, (misbecˊmin(g) *ag.*, (p. us.) (si dice più **unbecoming** *opp.* **unseemly**), sconveniente, disadatto.

Misbecomingness, (misbecˊmin(g)nes) *s.*, (ant.) (si dice **unbecomingness**), sconvenienza *f.*

to **Misbede,** (misbˊid) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **wrong** opp. *to* **injure**), ledere, far torto, ingiuriare, pregiudicare, nuocere, oltraggiare.

to **Misbede,** (misbˊid) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **act wrongly**), agire ingiustamente, ingiuriosamente.

Misbefitting, (misbefˊitin(g) *ag.*, (si dice più **unbecoming**), sconveniente, disadatto.

Misbegotten, (misbegóten) *opp.* **misbegot,** *ag.*, bastardo, illegittimo, sformato.

to **Misbehave,** (misbehéˊ(i)v) *v. n. r.*, condursi male, comportarsi male.

to **Misbehave,** (misbehéˊ(i)v) *v. a. r.*, (col pronome riflessivo) condurre male, regolar male — *If any one* **misbehaves** *himself,* se qualcuno si conduce male.

Misbehaved, (misbehéˊ(i)vd) *ag.*, **maleducato, sgarbato, grossolano.**

Misbehaviour, (misbehéˊ(i)vliör) *s.*, cattiva condotta *f.*; inciviltà *f.*, sgarbatezza *f.*, grossolanità *f.*

Misbelief, (misbelˊif) *s.*, (si dice più **erroneous belief**), credenza erronea; falsa religione *f.*; miscredenza *f.*, incredulità *f.*

to **Misbelieve,** (misbelˊiv) *v.a.r.*, credere a torto; professare una falsa credenza.

Misbeliever, (misbelˊivör) *s.*, miscredente *m.*, infedele *m.*

Misbelieving, (misbelˊivin(g) *ag.*, miscredente, eretico.

to **Misbeseem,** (misbesˊim) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **misbecome**), disdire a, sconvenire a, non affarsi a.

Misbeseeming, (misbesˊimin(g) *ag.*, (ant.) (si dice **unbecoming**), sconveniente.

to **Misbestow,** (misbestóˊ(u) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **bestow improperly**), dare, conferire male a proposito, a torto.

Misborn, (misbórn) *ag.*, (ant.) (si dice **born under an unlucky star**), nato sotto maligna stella, nato pel male; sventurato, sfortunato fin dalla nascita.

to **Miscalculate,** (mis-chélchiule(i)t) *v.a.r.*, contare, calcolare male; errare nei calcoli.

Miscalculation, (mis-chelchiuléˊ(i)sc(ö)n) *s.*, calcolo erroneo; sbaglio di calcolo.

to **Miscall,** (mis-cóol) *v.a.r.*, chiamare con nome erroneo; chiamare male; dare un nome improprio; (ant. in questo senso) **diffamare.**

Miscarriage, (mis-chérig(e) *s.*, (med.) aborto *m.*, scacco *m.*, affare mancato, colpo mancato, cattiva direzione *f.*: torto *m.*, colpa *f.*; tentativo fallito; condotta inabile o sconveniente; insuccesso *m.*

to **Miscarry,** (mis-chéri) *v. n. r.*, non riuscire, fallire; essere sfortunato; subire una disfatta; mancare allo scopo, non pervenire, non arrivare a destinazione; (med.) abortire.

to **Miscast,** (mis-cáast) *v. a. r.*, contare, calcolare male.

Miscast, (mis-cáast) *s.*, errore di calcolo.

Miscegenation, (missegenéˊ(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (in ingl. si dice **mixture of races**), mistura di razze, specialmente di bianchi e neri.

Miscellanarian, (misselenéˊ(i)rien) *ag.*, miscellaneo.

Miscellanarian, (misselenéerien) *s.*, compilatore di miscellanee.

Miscellanea, (misselé(i)nea) *s. pl.*, (lat.) miscugli *m.pl.*, miscellanee *f. pl.*: collezione di diverse composizioni letterarie.

Miscellaneous, (misselé(i)ne(ö)s) *ag.* mischiato, miscellaneo — *A* **miscellaneous** *publication,* raccolta di opere differenti.

Miscellaneously, (misselé(i)ne(ö)sli) *av.*, promiscuamente, con varietà.

Miscellaneousness, (misselé(i)ne(ö)snes) *s.*, varietà *f.*, diversità *f.*

Miscellanist, (missélenist) *s.*, autore di miscugli, di miscellanee.

Miscellany, (misséleni) *s.*, mistura *f.*, miscuglio *m.*, collezione di composizioni su soggetti diversi; miscellanee *f. pl.*; opere differenti.

Mischallenge, (mis-céleng(e) *s.*, (ant.) (si dice **false challenge**), falsa sfida.

Mischance, (mis-c(i)áans) *s.*, disgrazia *f.*, cattiva fortuna, calamità *f.*, disastro *m.*

to **Mischaracterise,** (mis-cheréchtörais) *v. a.r.*, (ant.) (si dice *to* **characterise wrongly**), snaturare, sfigurare, caratterizzare male.

to **Mischarge,** (mis-c(i)áarg(e) *v.a.r.*, portare erroneamente a carico di qualcuno.

Mischarge, (mis-c(i)áa(r)g(e) *s.*, somma addebitata erroneamente.

Mischief, (mís-cif) *s.*, (franc.) male *m.*, disgrazia *f.*, torto *m.*, detrimento *m.*; cattiveria *f.*; cattivo tiro — **Mischief** *-maker,* persona che si compiace di imbrogliare la gente; buttafuoco — **Mischief** *-making,* che fa del male, funesto; che semina gli odii, che eccita le querele — *A child full of* **mischief,** un fanciullo malizioso — *He did from downright* **mischief,** egli l'ha fatto per pura cattiveria — *He will play you some* **mischief,** egli vi giocherà qualche brutto tiro — *H'll soon be out of* **mischief's** *way,* egli sarà presto fuori del pericolo — *She does* **mischief** *to nobody but to herself,* essa non nuoce che a se stessa — *She is always in* **mischief,** essa sta sempre meditando qualche tiro — *To delight in* **mischief,** compiacersi a fare del male — *To do* **mischief,** fare del male — *To make* **mischief** *between people,* imbrogliare la gente.

Mischievous, (mis-civ(ö)s) *ag.*, malizioso, funesto, nocivo.

Mischievously, (mís-civ(ö)sli) *av.*, maliziosamente.

Mischievousness, (mís-civ(ö)snes) *s.*, malizia *f.*, cattiveria *f.*, malignità *f.*

Mischna, (mís-c(e)na) *s.*, *opp.* **Mishna,** il testo del Talmud, libro sacro degli Ebrei.

to **Mischoose,** (mis-c(i)úus) *v. a .r.*, (si dice più *to* **choose wrongly**), scegliere male, fare una cattiva scelta.

Miscibility, (missibíliti) *s.*, mescibilità *f.*: l'essere mescolabile.

Miscible, (míssib(ö)l) (franc.) (si dice più **that can be mixed**), *ag.*, mescibile, suscettibile di essere mischiato.

Miscitation, (míssaite(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **misquotation**), falsa citazione *f.*

to **Miscite,** (missáit) *v.a.r.*, (si dice più *to* **misquote**), citare a torto, fare una citazione erronea.

Misclaim, (mis-clé(i)m) *s.*, (ant.) (si dice **mistaken claim**), pretesa mal fondata.

Miscognizant, (mis-cógnisent) *ag.*, (poco usato) (si dice **ignorant**), ignorante.

Miscomfort, (mis-cömfört) *s.*, (ant.) (si dice **discomfort**), sconforto *m.*

to **Miscomprehend,** (mis-c(ö)mprehénd) *v. a r.*, (si dice più *to* **misunderstand**), fraintendere, afferrare male.

to **Miscompute,** (mis-c(ö)mpiút) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **miscalculate**), contare male, calcolare inesattamente.

Miscompute, (mis-compiút) *s.*, (ant.) (si dice **miscalculation**), calcolo sbagliato.

Misconceit, (mis-c(ö)nsít) *s.*, (ant.) (si dice **misconception**), falsa idea *f.*

to **Misconceive,** (mis-c(ö)nsíiv) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **misapprehend**), giudicare male, concepire male; avere una falsa idea di una cosa; comprendere male, ingannarsi.

Misconception, (mis-c(ö)nsépsc(ö)n) *s.*, idea falsa; concezione erronea; errore.

Misconduct, (mis-cóndöcht) *s.*, cattiva condotta *f.*, cattiva direzione o amministrazione, infrazione alle regole della società.

to **Misconduct,** (mis-condőcht) *v. a. r.*, condurre male, dirigere male.

to **Misconduct,** (mis-c(ö)ndőcht) *v. n. r. rifl.*, (si dice più *to* **misbehave**), condursi male, dirigersi male.

Misconducted, (misc(ö)ndőcht(ö)d) *ag.* mal condotto, mal diretto.

Misconjecture, (mis-c(ö)ngéchtiur) *s.*, congettura falsa, erronea.

to **Misconjecture,** (mis-c(ö)ngéchtiur) *v. a.* e *n. r.*, congetturare male, fare delle false congetture.

Misconsecration, (mis-consecré(i)sc(ö)n) *s.*, consacrazione difettosa.

to **Misconster,** (mis-cónstör) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **misconstrue**), interpretare male.

to **Misconstruct,** (mis-c(o)nstrôcht) *v. a. r.*, interpretare male; ingannarsi sul vero senso di una parola.

Misconstruction,(mis-c(ö)nstrôch-sc(ö)n) *s.*, falsa interpretazione, controsenso.

to **Misconstrue,** (mis-constrú) *v.a.r.*, interpretare male; prendere in cattiva parte, snaturare — *You* **misconstrue** *all his actions,* voi interpretate male tutte le sue azioni.

Misconstruer, (mis-c(ö)nstrúör) *s.*, chi interpreta male.

to **Miscorrect,** (mis-cörécht) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **correct wrongly**), correggere a torto, falsamente.

to **Miscounsel,** (mis-cáunsöl) *v.a.r.*, (ant.) si dice *to* **advise ill**), consigliare male, dare dei cattivi consigli.

to **Miscount,** (mis-cáunt) *v.a.r.*, contare, calcolare male.

to **Miscount,** (mis-cáunt) *v.n.r.*, sbagliarsi, ingannarsi contando, calcolando.

Miscount, (mis-cáunt) *s.*, errore di calcolo.

Miscoveting, (mis-cővetin(g) *s.*, (si dice **desiring wrongly**), desiderio ingiusto.

Miscreance, (mís-cre-ens) *opp.* **miscreancy,** (ant.) (si dice **infidelity** *opp.* **heresy**), *s.*, incredulità *f.*; falsa credenza *f.*, eresia *f.*

Miscreant, (mís-cre-ent) *ag.*, (franc.) (ant. nel senso di miserabile, scellerato), miscredente, infedele.

Miscreate, (mis-cre-é(i)t) *opp.* **miscreated,** *ag.*, (ant.) si dice **shapeless**), mal conformato, deforme, mostruoso, illegittimo.

Miscreation, (mis-cre-é(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **monstruous creation**), opera erronea: creazione mostruosa.

Miscreative, (mis-cre-étiv(e) *ag.*, (ant.) (si dice **forming amiss**), che produce errore.

to **Miscue,** (mis-chiú) *v. n. r.*, sbagliare il colpo (bigliardo).

Miscue, (mis chiú) *s.*, colpo mancato della stecca da bigliardo.

to **Misdate,** (misdé(i)t) *v.a.r.*, datare male, ingannarsi di data.

Misdate, (misdé(i)t) *s.*, falsa data, data erronea.

to **Misdeal,** (misdíil) *v.a.r.*, dividere, distribuire erroneamente (come carte).

to **Misdeal,** (misdíil) *v.n.r.*, fare una divisione erronea.

Misdeal, (misdíil) *s.*, divisione, distribuzione errata.

Misdeed, (misdíid) *s.*, misfatto *m.*

to **Misdeem,** (misdíim) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **judge wrongly**), giudica e male, avere cattiva opinione.

to **Misdemean,** (misdemíin) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **misdehave**), (col pronome riflessivo) condursi male, comportarsi male.

Misdemeanant, (misdemíinent) *s.*, (poco usato nel senso di persona di cattiva condotta); (legge) chi cade in una contravvenzione.

Misdemeanour, (misdemíinör) *opp.* **misdemeanor,** *s.*, cattiva condotta, (dir.) contravvenzione *f.*, delitto leggero: violazione della legge di natura meno grave di un crimine — *High* **misdemeanour,** condotta criminale.

to **Misdepart,** (misdepáa(r)t) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **divide unfairly**), dividere ingiustamente.

to **Misderive,** (misderáiv) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **derive wrongly**) fare derivare a torto

Misdesert, (misdesört) *s.*, (ant.) (si dice **something undeserved**), qualchecosa immeritata.

Misdiet, (misdáiet) *s.*, (ant.) (si dice **improper diet, food**), regime o alimentazione inadatta.

to **Misdirect,** (misdirécht) *v.a.r.*, dirigere male; informare male.

Misdirected, (misdirécht(ö)d) *ag.*, mal diretto; male informato, male indirizzato.

Misdirection, (misdiréch-sc(ö)n) *s.*, cattiva direzione; falsa indicazione, falsa informazione; (legge) errore commesso dal giudice nel riassunto della causa ch'egli rivolge ai giurati.

to **Misdistinguish,** (misdistínguisc) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **make erroneous distinctions concerning**), distinguere male.

to **Misdo,** (mísdu) *v. a. ir.* (*imp.* **misdid,** *part. pass.* **misdone**), (poco usato) (si dice *to* **do wrongly**), fare male, agire male a proposito.

to **Misdo,** (mísdu) *v.n.ir.*, (poco usato) (si dice *to* **do wrong**), fare male, commettere un errore, commettere un delitto.

Misdoer, (misdúör) *s.*, chi fa male, chi fa un errore, malfattore *m.*, delinquente.

Misdoing, (misdúin(g) *s.*, offesa *f.*, misfatto *m.*

Misdoubt, (misdáut) *s.*, (si dice **doubt** *opp.* **hesitation**), sospetto *m.*; esitazione *f.*, incertezza *f.*, dubbio *m.*

to **Misdoubt,** (misdáut) *s., v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **suspect**), sospettare, dubitare di, diffidare.

Misdoubtful, (misdáutful) *ag.*, (ant.) (si dice **suspicious**), sospettoso, dubbioso.

to **Misdraw,** (misdróo) *v. n. r.*, (ant.) si dice *to* **draw the wrong way**), trarre male, prendere una via sbagliata.

Misdread, (misdréed) *s.*, (ant.) (si dice **mistrust**), diffidenza *f.*, sfiducia *f.*, sospetto *m.*

Mise, (miis) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **cost** *opp.* **expense**), spese *f. pl.*, tasse *f. pl.*, imposta *f.*: casa con gli annessi e connessi; patto *m.*; (nel paese di Galles) dono gratuito della popolazione ad un nuovo principe; (dir.) questione pendente davanti alle grandi Assisi..

Miseasy, (misíisi) *ag.*, (ant.) (si dice **uneasy**), incomodo.

to **Miseducate,** (misédiuche(i)t) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **educate wrongly**), educare male.

Miseducated, (misédiuche(i)t(ö)d) *ag.*, (ant.) (si dice **badly brought up**), maleducato.

to **Misemploy,** (misemplói) *v. a. r.*, impiegare male, fare un cattivo uso di.

Misemployed, (misemplóid) *ag.*, male impiegato.

Misemployment, (misemplóiment) *s.*, cattivo uso.

to **Misenter,** (miséntör) *v. a. r.*, (comm.) scritturare erroneamente in un conto.

Misentry, (miséntri) *s.*, scritturazione erronea.

Miser, (máisör) *s.*, (lat.) avaro *m.*, (non si usa più nel senso di infelice, miserabile, uomo vile); ladro; grande trivello per buchi.

Miserable, (mísöreb(ö)l) *ag.*, miserabile, infelice; povero, degno di pietà; cattivo; spregevole, abbietto — *You are a* **miserable** *comforter*, siete un cattivo, un povero consolatore.

Miserable, (mísöreb(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice **wretch**), miserabile *m.*

Miserableness, (mísöreb(ö)lnes) *s.*, (poco usato) (si dice **miserable condition** *opp.* **misery**), l'essere miserabile; miseria *f.*, povertà *f.*

Miserably, (mísörebli) *ag.*, disgraziatamente; miserabilmente; nella miseria; poveramente.

Miserere, (misöréere) *s.*, (lat.) miserere *m.*: uno dei salmi penitenziali; la musica di questo salmo; (fig.) lamento *m.*; (arch.) sorta di appoggiatoio mobile nelle chiese.

Misericorde, (mísöricord) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **mercy**), misericordia *f.*, ammenda arbitraria, imposta per un delitto; pugnale a lama stretta dei cavalieri nel medio evo.

Miserly, (máisörli) *ag.*, avaro, sordido, cupido.

Misery, (mísöri) *s.*, (franc.) miseria *f.*; afflizione *f.*, infelicità *f.*, calamità *f.*; supplizio *m.*, sofferenza *f.*; (ant. nel senso di avarizia *f.*, cupidità *f.* — *The* **misery** *of human life*, le miserie della vita umana.

to **Misestimate,** (miséstime(i)t) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **estimate wrongly**), disistimare; stimare, apprezzare erroneamente.

Misfall, (misfóol) *v.a.ir.* (*imp.* **misfell,** *part. pass.* **misfallen**) (ant.) (si dice *to* **befall unluckily**), giungere male a proposito.

Misfare, (misféer) *s.*, (ant.) (si dice **misfortune**), sfortuna *f.*

to **Misfashion,** (misfésc(ö)n) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **form amiss**), fare a rovescio, far male, formare male.

Misfeasance, (misfíisens) *s.*, (franc.) (legge) danno arrecato alla proprietà.

Misfeasor, (misfíisör) *s.*, (poco usato) (si dice **trespasser**), (legge) violatore del diritto di proprietà.

to **Misfeign,** (misfé(i)n) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **pretend wrongfully**), fingere con cattive intenzioni; simulare.

Misfit, (misfít) *s.*, cattivo abito, scarpa od altro che non calza bene.

to **Misform,** (misfó(r)m) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **form wrongly**), dare una cattiva forma.

Misformation, (misformé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **malformation**), cattiva conformazione.

Misfortune, (misfóortiun) *opp.* misfórsc(ö)n) *s.*, infortunio *m.*, disgrazia *f.*, disastro *m.*, calamità *f.* — **Misfortunes** ***never come singly,*** un male attira l'altro.

Misfortuned, (misfóortiund) *ag.*, (ant.) (si dice **unfortunate**) sfortunato, disgraziato.

Misgave, (misghé(i)v) *imp.* del verbo *to* **misgive.**

to **Misgive,** (misghív) *v.a.ir.* (*imp.* **misgave,** *part. pass.* **misgiven**), dar timore, far temere; ispirare sospetto, diffidenza, presentire (qualche disgrazia) — *My heart* **misgives** *me that this misfortune may happen*, il mio cuore mi fa temere che abbia a succedere tale disgrazia.

Misgiving, (misghívin(g) *s.*, timore *m.*, sospetto *m.*, presentimento *m.*; sfiducia *f.*, diffidenza *f.*

to **Misgo,** (misgó(u) *v.n.ir.*, (ant.) (si dice *to* **go wrong**), fuorviare, sviarsi, smarrirsi

Misgotten, (misgót(ö)n) *ag.*, (ant.) (si dice **illgotten**), male acquistato, ottenuto ingiustamente.

to **Misgovern,** (misgŏvörn) *v. a. r.*, governare male; amministrare infedelmente, con slealtà.

Misgovernance, (misgŏvörnens) *s.*, (ant.) (si dice **misgovernment**), cattiva amministrazione; irregolarità *f.*, disordine *m.*

Misgoverned, (misgŏvörnd) *ag.*, mal governato, male amministrato; grossolano, rude; (ant. in questo senso), non contenuto, sregolato, disordinato.

Misgovernment, (misgŏvörnment) *s.*, malgoverno *m.*, cattiva amministrazione (degli affari pubblici); cattiva gestione (degli affari privati); (ant. in questo senso) disordine *m.*, condotta sregolata.

to **Misgraff,** (misgráaf) *opp.* **misgraft,** *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **graft amiss**), innestare male.

to **Misground,** (misgráund) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **place on a wrong basis**), fondare, stabilire su di una base difettosa.

Misgrowth, (misgró(u)s) *s.*, (si dice più **abnormal growth** crescenza anormale; sviluppo irregolare.

Misguidance, (misgáidens) *opp.* **false guidance,** *s.*, falsa direzione, smarrimento di strada; (fig.) traviamento *m.*, fallo *m.*, errore *m.*

to **Misguide,** (misgáid) *v.a.r.*, (ant. in questo senso) traviare, sviare, far smarrire la strada; (fig.) fuorviare, indurre in errore: ingannare.

Misguiding, (misgáidin(g) *s.*, fuorviato *m.*, traviato *m.*

Mishap, (mishép) *s.*, disgrazia *f.*, contrattempo *m.*, sfortuna *f.*, smacco *m.*

to **Mishappen,** (mishépen) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **happen unfortunately**), succedere per disgrazia.

Mishappy, (mishépi) *ag.*, (ant.) (si dice **unhappy**), infelice, miserabile.

to **Mishear,** (mishír) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **hear wrongly**, intendere, udire male.

Mishmash, (míscmesc) *s.*, (poco usato) (si dice più **hotchpotch** *opp.* **mess**), miscuglio *m.*; manicaretto di rilievi; guazzabuglio *m.*

Mishmee, (míscmii) *opp.* **mishmi,** *s.*, radice di una pianta medicinale della Cina — **Mishmee-*bitter,*** estratto amaro tonico della meshmee.

Mishna, (míscna) *opp.* **mishnah,** *s.*, (ebr.) mischna *f.*: collezione di tradizioni e spiegazioni ebree della Scrittura, che forma il testo del Talmud.

to **Misimprove,** (misimprúuv) *v.a.r.*; (ant. (si dice *to* **misemploy**), abusare, impiegare con cattive intenzioni.

Misimprovement, (misimprúuvment) *s.*, (ant.)(si dice **misuse** *opp.* **misapplication**), cattivo uso, cattivo impiego, abuso *m*

to **Misinfer,** (misinfŏr) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **infer wrongly**), inferire erroneamente, tirare una falsa conseguenza

to **Misinform,** (misinfóo(r)m) *v.a.r.*, informare male, dare delle informazioni errate.

Misinformant, (misinfóorment) *opp.* **misinformer,** *s.*, cattivo, falso informatore; autore di false notizie.

Misinformation, (misinfoormé(i)sc(ö)n) *s.*, informazione inesatta, falso avviso.

to **Misinstruct,** (misinstrŏcht) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **teach wrongly**,), istruire male, insegnare male.

Misinstruction, (misinstrŏch-sc(ö)n) *s.*(ant.) (si dice **improper instruction**), cattiva istruzione.

Misintelligence, (misintéligens) *s.*, (poco usato) (si dice **false information**), falsa informazione falso avviso, falsa notizia.

to **Misintend,** (misinténd) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **misdirect**), dirigere male.

to **Misinterpret,** (misintŏrpret) *v. a. r.*, interpretare male, interpretare in cattivo senso; snaturare un fatto; ingannarsi sul vero senso.

Misinterpretation, (misintörpreté(i)sc(ö)n) *s.*, falsa, cattiva interpretazione; controsenso *m.*

Misinterpreter, (misintŏrpretör) *s.*, chi interpreta male; falso interprete.

to **Misjoin,** (misg(i)óin) *v. a. r.*, congiungere male, unire malamente.

Misjoinder, (misg(i)óindör) *s.*,(legge) unione di più elementi d'una causa non consentita dalla legge.

to **Misjudge,** (misg(i)ŏdg(e) *v. a. r.*, giudicare male, confondere per errore una persona o una cosa con un'altra in un giudizio; giudicare erroneamente, aver una cattiva opinione.

to **Misjudge,** (misg(i)ŏdg(e) *v. n. r.*, ingannarsi giudicando, farsi delle idee errate.

Misjudgment, (misg(i)ŏdg(e)ment) *s.*, giudizio ingiusto, iniquo; giudizio erroneo; concetto errato.

Miskeeping, (mis-chíipin(g) *s.*, (ant.) (si dice **careless keeping**), guardia trascurata, custodia negligente.

to **Misken**, (mis-chén) *v.a.r.*,(scozz.) (in ingl. si dice *to* **be** opp. *to* **appear ignorant of**), ignorare, parere ignorante di.

Miskin, (mís-chin) *s.*, (ant.) si dice **little bagpipe**), piccola cornamusa.

to **Miskindle**, (mis-chínd(ö)l) *v. a. r.*, eccitare male a proposito; fomentare, infiammare con cattive intenzioni.

to **Misknow**, (misnó(u) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **mishapprehend**), capire male.

to **Mislay**, (mislé(i) *v. a. ir.*, (*imp.* **mislaid**, *part. pass.* **milaid**), smarrire; (ant. in questo senso: mettere fuor di posto); (fig.) respingere a torto — *To* **mislay** *papers*, smarrire delle carte.

Mislayer, (mislé(i)ör) *s.*, chi smarrisce.

Misle, (mís(ö)l) *opp.* **mizzle**, *s.*, pioggerella *f.*

to **Misle**, (mís(ö)l) opp. *to* **mizzle**, *v. n. r.*, piovviginare; (fam.) fuggire improvvisamente.

to **Mislead**, (mislíd) *v.a.r.*, smarrire, fuorviare; **far deviare**; (fig.) ingannare, indurre in errore.

Misleader, (mislídör) *s.*, chi smarrisce, chi inganna; corruttore *m.*, corruttrice *f.*

Misleading, (mislídin(g) *og.*, ingannatore.

Misletoe, (mís(ö)lto(u) *opp.* **mistletoe**, *s.*, (bot.) missetto *m.*: vischio sempre verde.

to **Mislike**, (misláich) *v. a. r.*, (più usato *to* **dislike**), non amare, aver in uggia.

Mislike, (misláich) *s.*, (poco usato) (si dice **dislike** *opp.* **aversion**), avversione *f.*, disamore *m.*

Mislin, (míslin) *opp.* **meslin**, *opp.* **maslin**, *s.*, mistura di metalli: ferraggine *f.*

to **Mislive**, (mislív) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **live wickedly**), vivere male.

Misluck, (mislöch) *s.*, (ant.) (si dice **ill-luck**), disgrazia *f.*, sfortuna *f.*

Misly, (mísli) *opp.* **mizzly**, *ag.*, nebbioso, piovviginoso.

to **Mismanage**, (mismánig(e) *v. a. r.*, dirigere male, condurre male, amministrare male, aggiustare male.

Mismanagement, (mismánig(e)ment) *s.*, malgoverno *m.*: cattiva amministrazione.

Mismanager, (mismánig(i)ör) *s.*, cattivo amministratore, sperperatore *m.*

to **Mismatch**, (mismách) *v. a. r.*, assortire; appaiare male.

Mismeasure, (mismég(i)ör) *v a.r.*, (ant.) si dice *to* **make a wrong measurement of**), misurare male

Mismeasurement, (mismég(
(ant.) (si dice **incorrect**
misurazione errata.

to **Misname**, (misné(i)m) *v. a.*
con nome erroneo, dare u
proprio.

Misnomer, (misnó(u)mör) *s.*, (f
errore di nome: equivoc
sul vero nome di una pers
improprio.

Misobedience, (misobídiens)
dice **disobedience**), disobbed

to **Misobserve**, (misobsörv) *v.*
(si dice *to* **observe incorrec**
vare male, erroneamente.

Misogamist, (misóghemist) *s.*
m.: nemico del matrimonio.

Misogamy, (misóghemi) *s.*, (g
gamia *f.*: avversione al matri

Misogynist, (misóginist) *s.*, mi
uomo che odia le donne.

Misogyny, (misógini) *s.*, mis
avversione per le donne.

Misopinion, (misopíni(ö)n) *s.*,(a
false opp. **erroneous opinion**,
nione, opinione erronea.

to **Misorder**, (misó(r)dör) *v. a. r*
dice *to* **conduct badly**) disordi
perare; regolare, ordinare m
gere male, condurre male, am
male.

Misorder, (misó(r)dör) *s.*, (ant.
disorder), disordine *m.*, confu

Misorderly, (misó(r)dörli) *ag.*, (an
disorderly), disordinato.

Misordination, (misordiné(i)se(ö)n
(si dice **faulty ordination**), or
irregolare.

to **Mispersuade**, (mispörsué(i)d)
(ant.) (si dice *to* **persuade**
persuadere a torto, indurre in

Mispersuasion, (mispörsué(i)giön)
suasione falsa, concetto errat
nozione.

to **Misplace**, (misplé(i)s) *v. a. r*
male, mettere fuori del propri
porre in un luogo non conv
spostare, cambiare di posto —
place *a book*, spostare un libro.

Misplacement, (misplé(i)sment) *s.*
mento errato; il mettere fuor
prio posto; spostamento *m.*

to **Misplead**, (misplíd) *v. a. r.*, (
dice *to* **plead wrongly**), difender
gomenti falsi; allegare prove infe

Mispleading, (misplídin(g) *s.*, (a
dice **error in pleading**), erro
difesa di una causa.

to **Mispoint**, (mispóint) *v. n. r.*, (a
dice *to* **punctuate improperly**), p
male, scorrettamente.

nispóintin(g) *s.*, errata
f.
polisi) *s.*, (ant.) (si dice
iva politica *f.*
spo(u)stin(g), errore *m.* di

spréchtis) *s.*, (ant.) (si dice
ce opp. **misdeed**), cattiva
tto *m.*
ispríntˇ) *v. a. r.*, stampare

ínt)*s.*, errore *m.* di stampa,
afico.
ispríntˇ(ö)d) *ag.* male stam-
li errori di stampa
nispráis) *v. a. r.*, (franc.)
e *to* **mistake**), capire male.
ispráis) *v. a. r.*, (ant.)(si dice
e), fare poco caso: sprezzare,
al disotto del suo valore.
ispísi(ö)n) *s.*, sbaglio *m.*,
disprezzo *m.*, sdegno *m.*,
o di un grado al disotto del
ale; occultazione *f.* — **Mis-***treason*, occultazione di un
to tradimento, di cui si è a
senza consentirvi.
ice, (mispr(ö)náuns) *v. a. r.*,
male.
tion, (mispr(ö)nonsié(i)sc(ö)n
ia scorretta, viziata.
ion, (mispropóorsc(ö)n), *v. a.*
ionare male.
nispráud) *ag.*, scioccamente

ate, (mispönchtine(i)t), *v. a.*
giare scorrettamente.
on, (mispönchtué(i)scön) *s.*,
ura scorretta.
, (mis-cuote(i)sc(ö)n) *s.*, cita-
atta, falsa.
(mis-cuot) *v. a. r.*, citare ine-
e, scorrettamente.
is-cuot) *s.*, (p. usato) (si dice
ion), citazione falsa, inesatta.
(misre(i)t), *v. a. r.*, (ant.) (si
imate wrongly), valutare male.
(misred), *v. a. ir.*, (*imp.* e
. **misread**), leggere male.
n, (misréch(ö)n) *v. a. r.*, (ant.)
o **miscalculate**), contare male.
ng, (misrech(ö)ning) *s.*, (ant.)
miscalculation), errore di cal-
colo errato.
(misregáa(r)d) *s.*, (ant.) (si
construction), falsa interpreta-
p. **inattention**, disattenzione *f.*
te, (misrelé(i)t) *v. a. r.*, (ant.)
to **relate inaccurately**), ripor-
amente, in modo inesatto.
n, (misrele(i)sc(ö)n), *s.*, (ant.) (si
dice **incorrect relation**), relazione inesatta.

to **Misremember**, (misremémbör) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **remember imperfectly**), non ricordare esattamente.

to **Misreport**, (misrepoort) *v. a. r.*, riportare inesattamente.

Misreport, (misrepoort) *s.*, (si dice più **false report**) falso rapporto, rapporto inesatto.

to **Misrepresent**, (misrepresént) *v. a. r.*, rappresentare, esporre sotto una falsa luce, snaturare.

Misrepresentation, (misrepresenté(i)sc(ö)n) *s.*, il rappresentare sotto falsa luce, snaturare; falso rapporto, esposizione inesatta.

Misrule, (misrúul) *s.*, disordine *m.*, confusione *f.*, tumulto *m.*; tirannia *f.*; dominazione ingiusta.

Miss (mis) *s.*, (al *pl.* **misses**) signorina *f.* — **Miss** *Jane*, signorina Giovanna — *Have you read the works of* **Miss** *Edgeworth*, **miss?** avete letto le opere della signorina Edgeworth, signorina?

Miss, (mis), *s.*, colpo mancato *m.*, insuccesso *m.*, fallo *m.*; mancanza *f.*

to **Miss**, (mis) *v.* a. r., mancare; non raggiungere lo scopo; non toccare; non trovare, sbagliare; accorgersi; avvedersi che manca qualche cosa; mancare, fare difetto, ottenere; passare, saltare, dimenticare, negligere, trascurare, rimpiangere; non vedere, non trovare; smarrire, perdere — *To be* **missed**, essere rimpianto — *To* **miss** *one's country*, soffrire la nostalgia — *To* **miss** *fire*, fallire il colpo — *To* **miss** *one's hold of a cord*, mancare di afferrare una corda — *To* **miss** *stays*, (mar.) rifiutare di virare — *He could not* **miss** *the street*, non poteva sbagliarsi di strada — *He has* **missed** *the mark*, egli ha mancato lo scopo — *He* **missed** *money from his cash-box*, egli si accorse che mancava del denaro nella sua cassa — *He was too deep in home news to* **miss** *it*, egli era troppo interessato alle notizie della patria per privarsene (del giornale) — *I did'nt* **miss** *any word of the speaker*, io non perdei una sola parola dell'oratore — *I* **missed** *my spectacles*, non trovavo più i miei occhiali — *I shall not* **miss** *one verse*, io non salterò una sola linea, un solo verso — *I shall* **miss** *him like an old fried*, perderò in lui un vecchio amico — *I* **miss** *my mother very much*, soffro la lontananza di mia madre — *I have* **missed** *a book*, ho perduto un libro — *In case you* **miss** *that money*, in caso che questo denaro vi mancasse — *That man will be* **missed**, si rimpiangerà quest'uomo.

to **Miss**, (mis) *v. n. r.*, mancare, fallire,

non riuscire; ; mancare, essere assente — *To be* **missing**, mancare — *Two volumes are* **missing**, mancano due volumi.

Miss, (mis) *s.*, mancanza *f.*, assenza *f.*; uno scopo, colpo mancato.

Missal, (mísel) *s.*, (basso lat.) messale *m.*: libro contenente le preghiere della messa della Chiesa cattolica per tutti i giorni dell'anno.

to **Missay**, (missé(i) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **speak evil**), dire del male, denigrare.

to **Missay**, (missé(i) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **speak badly**), dire male, parlar male, pronunziar male.

Missayer, (missé(i)ör) *s.*, (ant.) (si dice **evil-speaker**), denigratore *m.*

to **Misseem**, (missíim) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **appear falsely** *opp. to* **misbecome**), avere una falsa apparenza, essere sconveniente.

Misseeming, (missíimin(g) *ag.*, (ant.) (si dice **unbecoming**), sconveniente.

Misseeming, (missíimin(g) *s.*, (ant.) (si dice **false appearance**), falsa apparenza.

Missel, (mís(ö)l) *op.* **missel thrush**, *s.*, (ornit.) tordo gigante.

Misshape, (miscé(i)p) *s.*, (ant.) (si dice **deformity**), forma cattiva o scorretta; deformità *f.*

to **Misshape**, (miscé(i)p) *v. a. r.*, dare una cattiva forma, sfigurare, rendere deforme.

Misshaped, (mishé(i)pt) *opp.* **misshapen** *ag.*, (poco usato, si dice più **ill-shaped** *opp.* **deformed**), mal conformato, sfigurato, deforme.

Missheathed, (mishíid) *ag.*, (ant.) (si dice **sheathed amiss**), messo per errore nel fodero, nella guaina; bordato, avviluppato per errore.

Missile, (míssil) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si usa il sostantivo) di getto, di tratto; lanciato, mandato — **Missile** *weapons*, armi da getto.

Missile, (míssil) *s.*, arma da getto: proiettile *m.*

Missing, (míssin(g) *ag.*, mancante, perduto, smarrito; assente — *The* **missing** *link*, l'anello mancante.

Missingly, (míssin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **with regret**), con rammarico.

Mission, (mísci(ö)n) *s.*, (lat.) invio *m.*, commissione *f.*; missione *f.*; una serie di funzioni religiose di propaganda; stabilimento di missionari; — *Sent on a* **mission**, inviato in missione — *A* **mission** *in life*, uno scopo nella vita.

Missionary, (mísci(ö)neri) *s.*, missionario *m.*: prete inviato per propagare la religione.

Missionary, (mísci(ö)neri) *ag.*, di missioni: che si riferisce a missioni.

Missioner, (mísci(ö)nör) *s.*, missionario *m.*: incaricato di una missione.

Missish, (míssisc) *ag.*, (ant. (si dice **prim**), affettato, smorfioso.

Missive, (míssiv) *ag.*, (ant.) (si dice **sent by authority**), mandato per autorità, missivo, da mandare; gettato, lanciato, da getto.

Missive, (míssiv) *s.*, (franc.) missiva *f.*: lettera missiva; (ant.) (nel senso di messaggero si dice **messenger**).

to **Misspeak**, (misspích) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **err in speaking**), parlare male, ingannarsi; commettere un errore parlando.

to **Misspeak**, (misspích) *v. a. r.*, (ant.) (si dice to **speak badly**), pronunciar male, articolar male.

to **Misspell**, (misspél) *v.a.r.*, scrivere male, con errori di ortografia.

Misspelling, (misspélin(g) *s.*, ortografia scorretta.

to **Misspend**, (misspénd) *v. a. r.*, spendere male, dissipare, scialaquare, sprecare.

Misspent, (misspént) *ag.*, dissipato, sprecato.

Misspoke, (misspó(u)ch) *imp.* del verbo *to* **misspeak**, pronunciar male.

to **Misstate**, (misstéi)t) *v. a. r.*, esporre scorrettamente, fare una narrazione erronea; riportare in modo inesatto; snaturare.

Misstatement, (misstéi)tment) *s.*, racconto inesatto, narrazione erronea.

Misstayed, (misstéi)d) *ag.*, (mar.) che ha mancato di virare di bordo.

Misstep, (misstép) *s.*, (ant.) (si dice **false step**), passo falso; fallo *m.*, mancanza *f.*

to **Misswear**, (misuéer) *v. n. ir.*, (*imp.* **misswore**, *part. pass.* **missworn**) (ant.) (si dice *to* **swear falsely** *opp. to* **commit perjury**), giurare il falso, spergiurare.

Missy, (míssi) *ag.*, (ant.) (si dice **prim** *opp.* **affected**), affettato, smorfioso.

Mist, (mist) *s.*, nebbia *f.*, pioggerella *f.*, acqueruggiola *f.*; (fig.) nuvola *f.*, velo *m.* — **Mist-***flower*, (bot.) aster: pianta delle composite dell'America del nord — **Mist-***like*, simile ad una nebbia — *A scotch* **mist**, un acquazzone, una forte ondata — *The* **mists** *which darken our understanding*, le nuvole che offuscano la mente nostra — *To be in a* **mist**, non sapere dove si è — *To cast a* **mist** *before some one's eyes*, gettar polvere negli occhi di qualcuno

— *To dissolve into a* **mist**, involarsi senza essere scorto.

Mist, (mist) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice più *to* **cover as with mist**), coprire di nuvole, oscurare, stendere un velo su.

Mist, (mist) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **be misty**), essere nuvoloso.

Mistakable, (misté(i)ch(ö)b(ö)l) *ag.*, (si dice più **liable to be mistaken**), che si può intendere, interpretare male; che può essere preso in cattiva parte.

Mistake, (misté(i)ch) *v. a. ir.*, (*imp.* **mistook**, *part. pass.* **mistaken**), (scand.) intendere, capir male; confondere, scambiare, sbagliare — *You* **mistake** *me*, voi non mi comprendete.

Mistake, (misté(i)ch) *v.n.r.*, (si dice più *to* **be mistaken**), errare, sbagliarsi, prendere abbaglio — *He is grossly* **mistaken**, egli s'inganna grossolanamente.

Mistake, (misté(i)ch) *s.*, sbaglio *m.*, errore *m.* — *An almighty big* **mistake**, un errore colossale — *And no* **mistake**, davvero; (fam.) è bene inteso, siamo ben d'accordo — *Gross* **mistake**, errore grossolano — *Superstitious* **mistakes**, errori superstiziosi — *This may be all a* **mistake**, tutto ciò non può essere che l'effetto di un errore.

Mistaken, (misté(i)ch(ö)n) *ag.*, erroneo, inesatto — — *The sense of the passage is* **mistaken**, il senso di questo passo è errato — *To be* **mistaken**, essere malcompreso, essere in errore.

Mistakenly, (misté(i)ch(ö)nli) *av.*, per errore, per sbaglio; falsamente.

Mistaking, (misté(i)chin(g) *s.*, (ant.) (si dice **mistake**), sbaglio *m.*, errore *m.*

Mistaught, (mistóot) *ag.*, (ant.) (si dice **ill-taught**), maleducato.

to **Misteach**, (mistíitc) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **mistaught**) (ant.) (si dice *to* **teach wrongly**), educare male, istruire male.

to **Mistell**, (mistél) *v. a. ir.* (*imp.* e *part. pass.* **mistold**), (ant.) (si dice **misreport**), dire inesattamente.

to **Mistemper**, (mistémpör) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **temper ill** *opp. to* **derange**), temprar male; disordinare, scompigliare.

Mistempered, (mistémpörd) *ag.*, (ant.) (si dice **disordered** *opp.* **angry**), ammalato, adirato.

to **Mister**, (místör) *opp.* **mistere**, *v. n. r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **be necessary**), essere necessario; (ant.) essere povero.

to **Mister**, (místör) *opp.* **mistere**, *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **occasion loss to**), cagionare danno.

Mister, (místör) *s.*, signore *m.*: termine di cortesia usato soltanto davanti al cognome della persona (si scrive sempre abbreviato **Mr.**).

Mister, (místör) *s.*, (franc.) (ant.) si dice **trade**, traffico *m.* — (**Art** *opp.* **craft**), mestiere — (**Manner**), maniera — (**Kind**), sorta, genere.

to **Misthink**, (missínch) *v. a.* e *n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **misthought**), (ant.) (si dice *to* **think wrongly** opp. *to* **mistake**), pensar male di, pensare falsamente.

Misthought, (missóot) *s.*, (ant.) (si dice **mistake**), errore *m.*; opinione errata.

Mistico, (místico) *s.*, mistico *m.*, mistica *f.*: sorta di piccola barca in uso nel Mediterraneo.

Mistihead, (místihed) *s.*, (ant.) (si dice **mistiness**), nuvolosità *f.*, offuscamento *m.*

Mistily, (místili) *av.*, oscuramente.

to **Mistime**, (mistáim) *v. a. r.*, far male a proposito, inopportunamente, a contrattempo.

Mistimed, (mistáim(ö)d) *ag.*, inopportuno.

Mistiness, (místines) *s.*, tempo coperto; stato nebbioso; nebbia umida.

to **Mistitle**, (mistáit(ö)l) *v. a. r.*, dare un titolo improprio, nominare male.

to **Mistle**, (mís(ö)l) *opp.* **mizzle**, *v. n. r.*, piovigginare.

Mistletoe, (mís(ö)lto(u) *s.*, varietà di vischio: sempreverde.

Mistook, (mistúnch) *imp.* del verbo *to* **mistake**, sbagliare.

to **Mistrain**, (mistré(i)n) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **train badly**), educare male.

to **Mistranslate**, (mistrenslé(i)t) *v. a. r.*, tradurre male, inesattamente.

Mistranslation, (mistrenslé(i)sc(ö)n) *s.*, traduzione, versione errata, inesatta; controsenso *m.*

Mistress, (místres) *s.*, (franc.) (non confondere **mistress** con **Mrs.** (*pr.* mísis), usato davanti al nome di una signora maritata, p. es.: **Mrs.** *Brown*), padrona *f.*, donna che ha il governo, la direzione di qualchecosa; istitutrice *f.*, maestra *f.*; amante *f.*, concubina *f.*, mantenuta *f.* — **Mistress** *of the robes*, dama della regina incaricata degli abiti di ceremonia — *My sister is not* **mistress** *of half the circumstances*, mia sorella non sa la metà di ciò che è successo — *Rome was* **mistress** *of the world*, Roma era padrona del mondo — *She is* **mistress** *of herself*, ella è padrona di sè — *She is a perfect* **mistress** *of painting*, ella è un'eccellente pittrice — *When you are* **mistress** *of your business*, quando voi sarete al corrente dei vostri affari. — *The head* **mistress**, la maestra in capo — *The* **mistress** *of the house*, la padrona di casa.

Mistress, (mìssis) *s.*, signora *f.*: titolo di gentilezza che si dà ad una padrona di casa, **ad una donna maritata** (si mette immediatamente davanti al nome della persona e si scrive abbreviato in **Mrs.**).

Mistress ship, (mìstres scip) *s.*, governo, autorità di donna; condizione di una donna maritata.

Mistrial, (mistràiel) *s.*, (ant.) (si dice **abortive trial**), (dir.) giudizio avente un vizio di procedura.

Mistrust, (mistrŏst) *s.*, diffidenza *f.*, sospetto *m.*

to **Mistrust,** (mistrŏst) *v.a.r.*, sospettare, dubitare, diffidare.

Mistrustful, (mistrŏstful) *ag.*, diffidente.

Mistrustfully, (mistrŏstfuli) *av.*, con diffidenza.

Mistrustfulness, (mistrŏstfulnes) *s.*, diffidenza *f.*

Mistrustingly, (mistrŏstin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **mistrustfully**), con diffidenza.

Mistrustless, (mistrŏstles) *ag.*, (si dice più **unsuspecting**), che non diffida, fiducioso.

to **Mistune,** (mistiún) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **tune wrongly**), accordare male, disaccordare; rendere falso, discorde.

to **Misturn,** (mistŏrn) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **pervert**), pervertire.

Misty, (mìsti) *ag.*, nebbioso, nuvoloso, oscuro.

to **Misunderstand,** (misöndörsténd) *v.a.ir.* (*imp.* e *part. pass.* **misunderstood**) comprendere male, ingannarsi, prendere in senso erroneo.

Misunderstanding, (misöndörsténdin(g) *s.*; nozione *f.*, idea falsa; interpretazione erronea: controsenso *m.*, errore *m.*, malinteso *m.*, disaccordo *m.*, dissentimento *m.*, differenza *f.*

Misunderstood, (misöndörstúd) *part. pass.* del verbo *to* **misunderstand**, mal compreso.

Misurato, (misuráto) *s.*, (ital.) (in ingl. **in measured, strict time**), (mus.) in tempo stretto o misurato.

Misusage, (misiúsig(e) *s.*, cattivo uso, abuso *m.*, cattivi trattamenti.

to **Misuse,** (misiús) *v. a. r.*, usare male, abusare di; maltrattare.

Misuse, (misiús) *s.*, cattivo uso, cattivo impiego, abuso *m.*; cattivi trattamenti; falsa applicazione; impiego erroneo, abusivo.

Misused, (misiúsd) *ag.*, male impiegato.

to **Misvouch,** (misvàuc) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **vouch falsely**), attestare falsamente.

Misway, (misué(i) *s.*, (ant.) (si dice **wrong way**), strada falsa, sbagliata.

to **Misween,** (misuíin) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **be mistaken**), giudicare male; essere sbagliato.

Miswoman, (misvúmen) *s.*, (si dice **wicked woman**), donna cattiva.

Misworship, (misuŏrscip) *s.*, (ant.) (si dice **false worship** *opp.* **idolatry**), falsa adorazione, idolatria *f.*

to **Miswrite,** (misràit) *v.a.r.* (*imp.* **miswrote**, *part. pass.* **miswritten**), scrivere male, scorrettamente.

Miswriting, (misràitin(g) *s.*, errore nello scritto.

Miswrought, (misróot) *ag.*, (ant.) (si dice **badly wrought**), malfatto, mal lavorato.

Misy, (màisi) *s.*, (min.) misi *m.*: solfato di ferro impuro.

Mite, (màit) *s.*, (ent.) tarma *f.*, nome di diversi insetti piccolissimi, per lo più parassiti.

Mite, (màit) *s.*, (oland.) piccola moneta d'argento del valore di circa 15 centesimi; bagatella *f.*; quantità minima — *A flaxen-haired* **mite** *of five,* una biondina di cinque anni.

Mithridate, (mìsride(i)t) *s.*, (farm.) mitridate *m.* (dal nome Mithridate re di Ponto) droga considerata come antidoto — **Mithridate-*mustard,*** (bot.) tlaspi dei campi, *Tlaspi arvense*, pianta delle crocifere.

Mitigable, (mìtigheb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be mitigated**), mitigabile.

Mitigant, (mìtighent) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **soothing**), mitigante, lenitivo, calmante.

to **Mitigate,** (mìtighe(i)t) *v.a.r.*, (lat.) mitigare, addolcire, alleviare; calmare, acquietare, sollevare; diminuire, moderare, raddolcire.

Mitigated, (mìtighe(i)t(ö)d) *ag.*, mitigato, addolcito, diminuito, moderato.

Mitigation, (mitighé(i)sci(ö)n) *s.*, sollievo *m.*, diminuzione *f.*, mitigamento *m.*, attenuazione *f.*

Mitigative, (mìtighe(i)tiv) *ag.*, (si dice più **alleviating**), di sollievo.

Mitigator, (mìtighe(i)tör) *s.*, chi o che solleva, che mitiga; consolatore *m.*

Mitigatory, (mìtighe(töri) *ag.*, mitigante.

Mitra, (mìtra) *s.*, (zool.) mitra *f.*: specie di molluschi.

Mitrailleur, (mitraiör) *s.*, (franc.) mitragliatore *m.*

Mitrailleuse, (mitre(i)löes) *s.*, (franc.) mitragliatrice *f.*: sorta di cannone a retrocarica, a tiro rapidissimo.

Mitral, (màitrel) *ag.*, mitrale, simile a mitra — *The* **mitral** *valves of the left*

ventricle of the heart, le valvole mitrali del ventricolo sinistro del cuore.

Mitre, (máitra) *s.*, (franc.) mitra *f.*: sorta di cappello, corona od ornamento usato nei pontificali dai vescovi e prelati; (fig.) dignità di vescovo; (tecn.) oggetto in forma di mitra; (arch.) ugna: angolo di 45°; — **Mitre-*box***, scatola ad ugna: strumento che serve a fare il taglio ugnato — **Mitre-*drains***, canaletti a ugna: canali praticati su di una strada per condurre le acque nel fosso di scolo — **Mitre-*mushroom***, (bot.) mitra di vescovo, fungo a mitra — **Mitre-*joint***, (arch.) ugna: taglio ad angolo più o meno acuto; riunione ad ugna — **Mitre-*shaped***, mitriforme: in forma di mitra — **Mitre-*shells***, (conch.) mitra *f.*: specie di mollusco dei buccinoidi — — **Mitre-*square***, pifferello, squadra zoppa: strumento dei tagliatori di pietra e dei falegnami per misurare l'angolo diedro — **Mitre *valvule***, valvola mitrale (V. **mitral**) — **Mitre-*wheel***, ruote ad angolo; paia di ruote ad ingranaggio conico per trasmettere il movimento di un albero ad un altro perpendicolare.

to **Mitre**, (máitör) *v. a. r.*, ornare di una mitra; riunire ad ugna; unire ad angolo di 45°.

Mitred, (máitörd) *ag.*, mitrato: che porta una mitra; insignito d'autorità episcopale; tagliato, unito ad un angolo di 45° — **Mitred-*abbot***, abate mitrato.

Mitriform, (máitrifo(r)m) *ag.*, (bot.) mitriforme, conico.

Mitten, (mít(ö)n) *opp.* **mitt**, *s.*, (franc.) mezzi guanti; guanto che copre solo la metà della mano; (fig. e fam.) (al *pl.*) precauzioni *f. pl.*, cure *f. pl.*

Mittimus, (míttim(ö)s) *s.*, (lat.) (dir.) mandato d'arresto; ordine di rinvio di rapporti (da una corte ad un'altra).

Mitu, (mítu) *s.*, (zool.) hocco *m.*: uccello dei gallinacei dell'America.

Mity, (máiti) *ag.*, roso dalle tarme, pieno di tarme.

to **Mix**, (mich-s) *v. a. r.*, mescolare, mischiare, associare, confondere, unire; frammischiare — *To* **mix** *a whisky and soda*, mischiare un whisky e soda (*cocktail*) — *To* **mix** *draughts*, mescolare pozioni — *We got* **mixed** *up in the most perfect waltz*, ci unimmo agli altri ballando il valzer più perfetto.

to **Mix**, (mich-s) *v.n.r.*, mischiarsi, frammischiarsi.

Mixable, (mích-seb(ö)l) *opp.* **mixible**, *ag.*, (ant.) (si dice **that may be mixed**), mescolabile.

Mixed, (mích-st) *ag.*, confuso, misto; promiscuo.

Mixedly, (mích-s(ö)dli) *av.*, confusamente, a catafascio.

Mixen, (mích-s(ö)n) *s.*, (si dice più **dung heap**), mucchio di letame.

Mixer, (mích-sör) *s.*, mescolatore *m.*

Mixion, (mích-sc(ö)n) *opp.* **mixtion** *s.*, mistura di ambro, mastico ed *asphaltum* per attaccare foglie d'oro.

Mixtilineal, (mich-stilíue-el) *opp.* **mixtilinear**, *ag.*, (lat.) mistilineo: composto in parte di linee rette e in parte di linee curve — *A* **mixtilineal-*angle***, angolo mistilineo.

Mixture, (mích-stiur) *s.*, (lat.) mistura *f.*; unione *f.*, associazione *f.*; (fig.) guazzabuglio *m.*, mistura *f.*; (farm.) medicamento liquido.

Mizmaze, (mísme(i)s) *s.*, (si dice più **maze**), (pop.) dedalo *m.*, labirinto *m.*

Mizzen, (mís(ö)n) *opp.* **mizen**, *s.*, (franc.) artimone *m.* vela di mezzana — **Mizzen-*mast***, albero di mezzana — **Mizzen-*rigging***, il sartiame dell'albero di mezzana.

to **Mizzle**, (mís(ö)l) *v.n.r.*, piovigginare.

Mizzle-rain, (mís(ö)lre(i)n) *s.*, nebbia *f.*, pioggerella *f.*

Mnemonic, (niimónich) *opp.* **mnemonical**, *ag.*, (greco) mnemonico: che aiuta la memoria.

Mnemonics, niimónich-s) *s.*, mnemonica *f.*: arte d'aiutare la memoria.

Mnemosyne, (niimósini) *n. pr.*, (greco) (mit.) (astr.) Mnemosyne *f.*: dea greca della memoria; il 57° asteroide.

Mnemotechnics, (niimotéchni) *s.*, mnemotecnica *f.*, mnemonica *f.*

Mo, (mo) *ag.*, (ant.) (si dice **many**), parecchi.

Mo, (mo) *av.*, (ant.) (si dice **more**), più, non più.

Moa, (móa) *s.*, moa *m.*: uccello fossile gigantesco dei dinorniti.

Moabite, (móabiti) *s.*, (storia ant.) abitante di Moab.

Moabite-stone, (móabiti-stone) *s.*, (archeol.) una pietra di basalto con una iscrizione storica scoperta in Moab.

to **Moan**, (mó(u)n) *v.a.r.*, lagnarsi di, rimpiangere, piangere; lamentarsi di.

to **Moan**, (mó(u)n) *v.n.r.*, lagnarsi, lamentarsi, sospirare, gemere.

Moan, (mó(u)n) *s.*, lamento *m.*, gemito *m.*: rimpianto *m.*

Moanful, (mó(unful) ag., (ant.) (si dice **full of grief** opp. **moaning**), lamentevole, attristante.

Moanfully, (mó(u)nfuli) *av.*, (ant.) (si dice) **with moans**), lamentevolmente.

Moaning, (mounin(g) *s.*, lamenti *m. pl.* gemiti *m. pl.*

to **Moat,** (mó(u)t) *v. a. r.*, (si dice più *to* **surround with a moat**), circondare di un fosso.

Mob, (mob) *s.*, (oland.) folla *f.*, moltitudine *f.*, popolaccio *m.*, turba *f.*, canaglia *f.*, assembramento disordinato; sorta di acconciatura femminile — **Mob-***law*, legge della folla, linciaggio — *A* **mob** *collected*, si formò un'assembramento — *The* **mob** *began to gather round me*, la folla cominciò ad accalcarsi attorno a me — *To raise a* **mob**, ammutinare il popolo.

to **Mob,** (mob) *v. a. r.*, attaccare tumultuosamente.

Mobbish, (móbisc) *ag.*, (ant.) (si dice **tumultuous**), tumultuoso, popolare; **vulgar**, basso, volgare.

Mobby, (móbi) *s.*, il sugo di pere o mele distillato per fare l'acquavite.

Mobcap, (móbchep) *s.*, acconciatura femminile.

Mobile, (mó(u)bl) *opp.* **mobil** *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **easily moved**), movibile; volubile, incostante.

Mobile, (mó(u)bil) *s.*, (ant.) (si dice **mob**), folla *f.*, popolaccio *m.*

Mobility, (mó(u)biliti) *s.*, mobilità *f.*, agilità *f.*, attività *f.*, incostanza *f.*, leggerezza *f.*; (ant. nel senso di popolaccio, plebe, canaglia.

Mobilizable, (mó(u)bilisab(ö)l). ag., mobilizzabile.

Mobilization, (mobilaisè(i)sc(ö)n) *s.*, (mil.) mobilizzazione *f.*

to **Mobilize,** (móbilais) *v.a.r.*, (franc.) (mil.) mobilitare, mobilizzare.

to **Moble,** (mó(u)b(ö)l) *v.a.r.*,(ant.) (si dice *to* **wrap in a hood**), avviluppare (il capo) in un cappuccio.

Mobled, (mo(u)b(ö)ld) *ag.*, (ant.) (si dice **muffled**), incappucciato, imbaccuccato.

Mobocracy, (mobócresi), *s.*, oclocrazia *f.*

Mobsman, (moubsmen), *s.*, plebeo.

Moccasin, (mochesin) *s.*; moccasino *m.*: calzatura di pelle di daino degli indiani d'America; (zool.) vipera della Carolina; serpente dei trigonocefali.

Mocha, (mó(u)ca) *s.*, (arabo) Moca *f.*: città marittima fortificata dell'Arabia — **Mocha-***coffee*, caffè Moca — **Mocha-***stone*,(min.) calcedonia dendritica.

to **Mock,** (moch) *v. a. r.*, (franc.) contraffare, scimmiottare; beffarsi, ridere di; ingannare, deludere, abusare — *Why do you* **mock** *him?* perhè vi beffate di lui? — *She* **mocked** *my expectations*, egli ha ingannato la mia attesa.

to **Mock,** (moch) *v. n. r.*, (con *at*) beffarsi, ridere di, prendersi giuoco — *He* **mocked** *at us*, egli si beffò di noi.

Mock, (moch) *s.* e *ag.* burla *f.*, derisione *f.*, ironia *f.*. contraffatto *m.*, ironico *m.*; comico *m.*, burlesco *m* — **Mock-***epic* opp. **mock-***heroic*, eroicomico — **Mock-***lead* opp. **mock-***ore*, (min.) solfuro di zinco — **Mock-***nightingale*, (ornit.) capinera — — **Mock-***orange* (bot.) siringa; arbusto delle filadelfie — **Mock-***privet*, (bot.) ilatro: pianta delle oleacee — **Mock-***sun*, parelio; fenomeno della rifrazione dei raggi per cui il sole pare multiplo — **Mock-***tortoise-shell*, imitazione di tartaruga — **Mock-***turtle*, (culin.) zuppa preparata con testa di vitello — **Mock-***velvet*, mocchetta; specie di stoffa vellutata.

Mockable, (mocheb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **ridiculous**). ridicolo, esposto al ridicolo.

Mocker, (mochör) *s.*, beffeggiatore *m.*; ingannatore *m.*, impostore *m.*

Mockery, (mochöri) *s.*, beffeggiamento *m.*; ridicolo *m.*, scherzo offensivo, derisione *f.*, apparenze fallaci; aspettazione delusa; vano sforzo — *To make a* **mockery** *of*, cambiare in ridicolo — *A severe* **mockery**, uno scherzo sanguinoso.

Mocking, (mochin(g) *s.*, derisione *f.*, insulto *m.*; contraffazione *f.*

Mocking-bird, (möching börd) *s.*, (ornit.) merlo poliglotta: uccello cantore dell'America.

Mockingly, (möchin(g)li) *av.* beffardamente, derisoriamente.

Moco, (mó(u)co(u) *s.*, (zool.) moco *m.*: quadrupede roditore dell'America del Sud.

Mod, (mod), *s.*, (in Scozia), adunata *f.*, convegno *m.*

Modal, (mó(u)del) *ag.*, modale, formale.

Modalist, (mo(u)delist) *s.*, (teol.) modalista *m.*: chi considera le tre Persone della Trinità come esseri distinti fra loro.

Modality, (mó(u)déliti) *s.*, modalità *f.*

Mode, (mó(u)d) *s.*, (franc.) moda *f.*: maniera *f.*, modo *m.*, fantasia *f.*; gradazione *f.*, forma *f.*, metodo *m.*, — *Major-***mode**, modo maggiore — *Minor-***mode**, modo minore — *A* **mode** *of speech*, maniera, modo di parlare — *The Dorian* **mode**, lo stile dorico — *The newest* **mode**, l'ultima moda.

Model, (mód(ö)l) *s.*, (franc.) modello *m.*: *(arte)* modella *f.*; piano *m.*; (costruzione navale) modello di una nave; tipo *m.*, campione *m.*, regolatore *m.*; forma *f.* — **Model-***room*, sala contenente una collezione di modelli — *Rough* - **model**, schizzo, macchietta —

To serve as a **model**, servire di modello — *To take* **model** *after* opp. *to take as a* **model**, prendere per modello.

to **Model**, (mód(ö)l) *v. a. e n. r.*, (scult.) modellare; preparare un modello — *To* **model** *in wax*, modellare in cera.

to **Model**, (mód(ö)l) *v.a.r.*, modellare, conformare, disegnare.

Model, (mód(ö)l) *ag.*, modello, perfetto, esemplare — *A* **model** *school*, una scuola modello — *A* **model** *prison*, una prigione modello.

Modeller, (med(ö)lör) *s.*, modellatore *m.*, specialmente in plastica, disegnatore *m.*

Modelling, (mód(ö)lin(g) *s.*, modellazione *f.*, modellatura *f.* — *The* **modelling** *of a face in wax*, la modellatura di una figura in cera.

Modena, (modína) *s.*, colore simile al cremisi.

Moderate, (módöret) *ag.*, (lat.) moderato, temperato; saggio, sobrio; calmo, posato, tranquillo, modesto, semplice, frugale, modico, ordinario, mezzano; passabile, mediocre; (mar.) maneggevole **Moderate** *abilities*, talento ordinario — **Moderate** *weather*, tempo passabile — *A* **moderate** *price*, un modico prezzo — *A* **moderate** *table*, una tavola modesta — *To grow* **moderate**, moderarsi — *The* **moderate** *men of both parties*, i moderati dell'uno e dell'altro partito.

to **Moderate**, (módöret) *v.a.r.*, moderare; limitare; reprimere, ritenere; addolcire; diminuire, temperare, calmare, presiedere, governare; decidere; dirigere — *To* **moderate** *one's desires, one's hopes*, moderare i proprii desideri, le proprie speranze — *To* **moderate** *the call of a minister to a certain parish or congregation*, presiedere alla nomina di un ministro in una parrocchia o in una congregazione.

to **Moderate**, (módöret) *v.n.r.*, moderarsi, trattenersi; calmarsi; presiedere.

Moderate, (módöret) *s.* e *ag.*, moderato.

Moderately, (módöretli) *av.*, moderatamente, dolcemente, senza violenza; ragionevolmente, modicamente, mediocremente, passabilmente.

Moderateness, (módöretnes) *s.*, moderazione *f.*; modicità *f.* (di un prezzo); mediocrità *f.*

Moderation, (modöré(i)sc(ö)n) *s.*, moderazione *f.*; equanimità *f.*, frugalità *f.*; economia *f.*; mediocrità *f.*; sobrietà *f.*

Moderations, (modöré(i)sc(ö)ns) *s. pl.*, esami intermedi ad Oxford.

Moderatism, (módöretism) *s.*, moderazione nelle opinioni o dottrine; principii dei moderati.

Moderator, (modöré(i)tör) *s.*, (lat.) moderatore *m.*: arbitro *m.*: presidente della Chiesa scozzese; presidente *m.*; (nelle università inglesi) esaminatore *m.*; (mecc.) regolatore *m.*, moderatore *m.* — **Moderator** *lamp*, lampada con meccanismo regolatore per fornire olio allo stoppino — *Supreme* **moderator**, arbitro supremo, sovrano.

Moderatorship, (modöré(i)törscip) *s. pl.*, funzioni di moderatore: funzioni di presidente della Chiesa scozzese.

Moderatrix, (modöretrich-s) *s.*, moderatrice *f.*

Modern, (módörn) *ag.*, (franc.) moderno: recente, nuovo; comune, basso, volgare.

Modern-antique, (módörn antích) *s.*, antico imitato; (ironicamente) vecchia civetta; vecchia vestita all'ultima moda.

Modernism, (módörnism) *s.*, modernismo *m.*: neologismo *m.* (di lingua).

Modernist, (módörnist) *s.*, (ant.) (si dice **admirer of modern ways**), modernista *m.*: ammiratore dei movimenti moderni.

Modernisation, (modörnisé(i)sc(ö)n) *s.*, modernizzazione *f.*

to **Moderniso-** (módörnais) *v. a. r.*, modernizzare: rendere moderno; adattare lo stile o l'idioma antico a quello moderno; (arch.) rimodernare.

Moderniser, (módörnaisör) *s.*, modernizzatore *m.*

Modernly, (módörnli *av.* (si dice **in modern times**), in tempi moderni.

Modernness, (módörnnes) *s. pl.*, qualità moderne; novità *f*

Modest, (módest) *ag.*, (franc.) modesto, riservato, pudico, decente; semplice, mediocre, moderato — *A* **modest** *bearing*, contegno modesto — *A young maiden should be* **modest**, bisogna che una giovanetta sia modesta — *At a* **modest** *computation*, a un calcolo moderato — *She is a* **modest** *woman*, è una donna onesta.

Modestly, (módestli) *av.*, modestamente; onestamente, castamente, umilmente, moderatamente.

Modesty, (módesti) *s.*, modestia *f.*; riserva *f.*, discrezione *f.*; pudore *m.*, decenza *f.*; semplicità *f.*, moderazione *f.*; castità *f.*, onestà *f.*

Modicum, (módicöm) *s.*, poco *m.*, piccola quantità.

Modifiable, (modifáieb(ö)l) *ag.*, modificabile.

Modification, (modifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) modificazione *f.*; forma o maniera particolare.

Modificative, (módifiche(i)tiv) *s.*, (ant.) (si dice **that which modifies**), modificativo.

Modificatory, (modifichétöri) *ag.*, (ant.) (si dice **modifying**), modificante.

Modified, (módifaid) *ag.*, modificato; moderato, temperato, addolcito.

Modifier, (módifaiör) *s.*, modificatore *m.*
to **Modify**, (módifai) *v.a.r.*, (franc.) modificare, cambiare; (gramm.) aggiungere qualche circostanza ad una parola; cambiare, correggere; moderare attenuare, addolcire — *To* **modify** *a law*, modificare una legge — *Adverbs* **modify** *the meanings of verbs*, gli avverbi modificano il senso dei verbi — *He* **modified** *his too severe decree*, egli modificò il suo decreto troppo severo.
Modillion, (modíli(ö)n) *s.*, (arch.) modiglione *m.*: mensola a sostegno del gocciolatoio del cornicione.
Modiolar, (módiolar) *ag.*, modiolare: che ha la forma di un mozzo di ruota.
Modiolus, (modíöl(ö)s) *s.*, colonna centrale attorno alla quale gira la coclea dell'orecchio.
Modish, (mó(u)disc) *ag.*, (poco usato) (si dice **fashionable**), alla moda, fatto alla moda.
Modishly, (mó(u)discli) *av.*, (ant.) (si dice **stylishly**), alla moda.
Modishness, (mó(u)discnes) *s.*, (ant.) (si dice **stylishness**), affettazione a seguire la moda; osservazione della moda; gusto della moda.
Modist, (mó(u)dist) *s.*, (ant.) (si dice **follower of the fashions**), persona che segue la moda.
Modiste, (mo(u)díste) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **fashionable dressmaker**), sarta alla moda.
Modular, (mó(u)diuler) *ag.*, modulativo.
to **Modulate**, (módiule(i)t) *v.a.r.*, (lat.) modulare; cambiar chiave.
to **Modulate**, (módiule(i)t) *v. n. r.*, passare da una chiave ad un'altra.
Modulated, (módiule(i)t(ö)d) *ag.*, modulato.
Modulation, (modiulé(i)sc(ö)n) *s.*, modulazione *f.*: suono modulato; melodia *f.*
Modulator, (módiule(i)tör) *s.*, modulatore.
Module, (módiul) *s.*, (franc.) (si dice **model**), (arch.) modulo *m.*: scala di proporzione; (ant. nel senso di modello, immagine).
to **Module**, (módiul) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **model**), modellare, formare.
Modulus, (módiul(ö)s) *s.*, (lat.) (alg.) modulo *m.*: coefficiente costante in una funzione di una quantità variabile.
Modus, (mó(u)döss) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **compensation in lieu of tithes**), compenso *m.* (per la decima): equivalente in denaro dato ad un curato dai proprietari del terreno, invece della decima in natura.
Modwall, (móduol) *opp.* **mudwall**, *s.*, (ornit.) picchio verde: uccello dei rampicanti.
Moe, (mó(u) *s.*, (si dice più **grimace**), bocca di traverso: smorfia *f.*
to **Moe**, (mó(u) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **make grimaces**), fare la smorfia, fare le boccaccie.
Moellon, (mó(u)elon) *s.*, (franc.) pietra rozza che si adopera pel rivestimento dei muri.
Mœso-gothic, (míiso(u) gósich) *ag.*, mesogotico: appartenente ai Goti stabiliti nella Mesia tra il Danubio e il Mar Nero.
Mœso-gothic, (míiso(u) gósich) *s.*, linguaggio dei Mesogoti.
Moff, (mof) *s.*, stoffa di seta della Circassia.
Mogul, (mó(u)göt) *s.*, (pers.) Mongolese *m.* — *The Great* **Mogul**, il Gran Mogol: sovrano dell'impero mongolese nell'Indostan.
Moha, (mó(u)a) *s.*, (bot.) miglio d'Ungheria: pianta da foraggio.
Mohair, (mó(u)heer) *s.*, (franc.) mohair *m.*: pelo della capra d'Angora; stoffa di lana incrociata con peli di capra; imitazione del pelo di capra.
Mohair-shell, (mó(u)heer scel) *s.*, (conch.) voluta *f.*, ondata.
Mohammedan, (mohémeden) *ag.*, maomettano: di Maometto.
Mohammedan, (mohémeden) *s.*, maomettano *m.*: seguace di Maometto.
Mohammedanism, (mohémedenism) *s.*, maomettismo *m.*: la religione di Maometto.
to **Mohammedanise**, (mohémedenais) *v.a.r.*, rendere conforme ai principii o riti di Maometto.
Mohr, (moor) *s.*, (zool.) antilope dell'Africa orientale.
Mohsite, (mó(u)sait) *s.*, (min.) mosite *f.*: varietà di menaccanite titanato di ferro.
Mohur, (mó(u)hör) *s.*, (pers.) moneta d'oro dell'India inglese del valore di L. 39,72.
Moidore, (móidoor) *s.*, moidoro *m.*: moneta del Portogallo del valore di L.33,40.
Moisty, (móisti) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **half**), metà *f.*
to **Moil**, (móil) *v. a. r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **moisten**), inumidire — *To* **daub**, impiastricciare — *To* **weary**, annoiare.
to **Moil**, (móil) *v. n. r.*, darsi molta pena, lavorare con sforzo; (fam.) rompersi la schiena — *To* **moil** *and toil*, sudare sangue.
Moineau, (móano(u) *s.*, (franc.) (fort.) piccolo bastione elevato nel mezzo d'una cortina.
Moire, (moaré) *s.*, (franc.) (in ingl. **watered silk**), seta marezzata — **Moire** *antique*, specie di seta pesante marezzata.
Moisen, (moasón) *s.*, (franc.) (ant.) (in inglese si dice **harvest**), messe *f.*, raccolto.
Moist, (móist) *ag.*, (franc.) nuovo, fresco;

umettato, umido — *A* **moist** *atmosphere or air*, un'aria umida — **Moist**-*star*, (ant.) la luna.

to **Moisten**, (móis(ö)n) *v.a.r.*, bagnare leggermente, umettare.

Moist eyed, (móist aid) *ag.*, che ha gli occhi umidi di pianto.

Moistful, (móistful) *ag.*, (ant.) (si dice **moist**), umido, bagnato.

Moistness, (móistnes) *s.*, (si dice più **moisture**), umidità leggera.

Moisture, (móistiur) *s.*, umidità del corpo; succo *m.*; umido *m.* — *The* **moisture** *of plants*, il succo delle piante.

Moisty, (móisti) *ag.*, (ant.) (si dice **moist**), umido, bagnato.

Molar, (mó(u)ler) *ag.*, (lat.) molare: che serve a spezzare — *The* **molar** *teeth*, i denti molari.

Molar, (mó(u)ler) *s.*, dente molare, molare *m.*

Molary, (mó(u)leri) *ag.*, (si dice più **molar**), molare.

Molasse, (m(ö)léss) *s.*, (franc.) molasso *m.*: specie di gres terziario tenero che si trova nella Svizzera.

Molasses, (m(ö)léss(ö)s) *s.*, melassa *f.*: sciroppo residuo del raffinamento dello zucchero di canna o di barbabietola.

Mold, (mó(u)ld) *s.*, (ant.) si dice **mole**), segno *m.*, macchia *f.* (sulla pelle).

Mole, (mó(u)l) *s.*, marca *f.*, macchia di nascita, bernoccolo *m.*: piccola protuberanza sul corpo umano; neo *m.*, massa carnosa generata nell'utero.

Mole, (mó(u)l) *s.*, (franc.) (mar.) molo *m.*: diga di pietre nei porti; (presso i romani) mausoleo di forma circolare su base quadrata, circondato di colonne e coperto da una cupola.

Mole, (mó(u)l) *s.*, (zool.) talpa *f.* — **Mole**-*cricket*, (ent.) grillotalpa — **Mole**-*eyed*, che ha occhi di talpa, piccolissimi — **Mole**-*hill*, mucchio di terra scavato dalla talpa — **Mole**-*rat*, specie di topo roditore che vive sotterra — **Mole**-*track*, la corsa di una talpa sotterra — *To make mountains of* **mole** *hills*, (prov.) fare d'una mosca un elefante.

Molecast, (mó(u)lcaast) *s.*, piccola elevazione di terra fatta da una talpa.

Molecatcher, (mó(u)lchéc(i)ör) *s.*, cacciatore di talpe.

Molecular, (mol(u)échiuler) *ag.*, molecolare.

Molecularity, (mo(u)lechiulériti) *s.*, molecolarità *f.*

Molecule, (mó(u)lechiul) *s.*, (franc.) molecola *f.*: la più piccola quantità di cui si suppongono composti i corpi, quantità capace di un'esistenza separata.

Molendinaceous, (molendiné(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (poco usato (si dice **like the sails of a wind mill**), (bot.) molendinaceo: formato come le ali di un mulino a vento.

Moleskin, (mó(u)les-chin) *s.*, specie di fustagno forte trapuntato, soffice, simile alla pelle d'una talpa.

to **Molest**, (molést) *v.a.r.*, (franc.) (si dice più *to* **interfere with**), molestare, turbare, incomodare, vessare, tormentare.

Molestation, (molesté(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **interference**), molestia *f.*: incidente *m.*, inconveniente *m.*

Molester, (moléstör) *s.*, molestatore *m.*

Molestful, (moléstful) *ag.*, (ant.) (si dice **causing molestation**), vessante, molestante.

Molestie, (mölésti) *s.*, (ant.) (si dice **molestation**), molestia *f.*

Mole-tree, (mó(u)l trii) *s.*, (bot.) enforbio-catapuzza *m.*: pianta biennale delle enforbiacee.

Molinism, (mó(u)linism) *s.*, molinismo *m.*: specie di arminianismo; sistema teologico di Giuseppe Molina, gesuita spagnuolo.

Mollah, (móla) *s.*, mollah *m.*: prete turco.

Molleton, (móleton) *s.*, mollettone *m.*: specie di stoffa morbida.

Mollient, (móllient) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **emollient**), emolliente, calmante.

Molliently, (móllientli) *av.*, (ant.) (si dice **so as to assuage**), in modo calmante, lenitivo.

Mollifiable, (mólifaieb(ö)l) *ag.*, che può essere mollificato.

Mollification, (mollifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **mitigation** *opp.* **pacification**), mollificazione *f.*: pacificazione *f.*, mitigamento *m.*, sollievo *m.*, addolcimento *m.*

Mollifier, (mólifaiör) *s.*, chi addolcisce; chi calma; emolliente.

to **Mollify**, (mólifai) *v.a.r.*, (franc.) (si dice più *to* **calm** *opp.* *to* **appease**), (med.) mollificare: addolcire, intenerire; calmare, attenuare, diminuire, moderare.

Mollifying, (mólifain(g) *ag.*, mollificante, addolorante: calmante; moderante.

Mollusc, (mól(ö)s-ch) *s.*, (zool.) mollusco *m.*

Molluscs, (mol(ö)s-ca) *s.*, (lat.) (zool.) molluschi *m. pl.*: tipo di animali col corpo molle non articolato.

Molluscan, (m(ö)lös-chen) *opp.* **molluse**, *s.*, (zool.) mollusco *m.*

Molluscan, (molös-chen) *ag.*, (zool.) relativo ai molluschi.

Molluscoids, (m(ö)lös-cóids) *s.*, (lat.) (zool.) molluscoidi *m. pl.*: gruppo di invertebrati comprendenti i brachiopodi ed i polizoa.

Molluscous, (m(ö)lös c(ö)s) *ag.*, (zool.) di mollusco.

Mollycoddle, (mólicod(ö)l) *opp.* **mollycot**, *s.*, fanciullo viziato allevato con molta delicatezza

Moloch, (móloch) *s.*, (greco) Moloch *m.*; deità degli Ammoniti.

Molossus, (molós(ö)s) *s.*, (poesia) (ant.) molosso *m.*: piede composto di tre sillabe lunghe.

Molten, (mólten) *ag.*, fuso: fatto di metallo fuso.

Moly, (mó(u)li) *opp.* **wild garlic,** *s.*, (lat.) (bot.) aglio selvatico.

Molybdate, (m(ö)líbde(i)t) *s.*, (chim.) molibdato *m.*: sale prodotto dalla combinazione dell'acido molibdico con una base.

Molybdena, (m(ö)líbdena) *opp.* **molybdenum,** *s.*, (chim.) molibdeno *m.*: minerale di un colore di piombo scuro, somigliante alla piombaggine.

Molybdenite, (m(ö)líbdenait) *s.*, (chim.) molibdenite *f.*: solfuro di molibdeno nativo.

Molybdic, (m(ö)líbdich) *ag.*, appartenente al molibdeno, molibdico.

Mome, (mó(u)m, *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **buffoon** *opp.* **blockhead**), buffone *m.*, mimo *m.*; imbecille *m.*; mummia *f.*

Moment, (móment) *s.*, (franc.) momento *m.*, minuto *m.*, istante *m.*, batter d'occhio; (ant.) (mecc.) momento *m.*; importanza *f.*, considerazione *f.*; peso *m.*, valore *m.*, effetto *m.*, significato *m.*; utilità *f.* — **Moment** *of force,* il prodotto d'una forza per la perpendicolare dal punto di applicazione al punto di azione — *He will be done in a* **moment,** egli avrà finito in un istante, in un batter d'occhio — *It is of little* **moment,** è di poca importanza — *It was of the greatest* **moment,** era della più grande importanza — *Leisure* **moment,** momento di riposo — *Odd* **moments,** momenti d'ozio.

Momentany, (mó(u)menteni) *ag.*, (ant.) (si dice **momentary**), momentaneo.

Momentarily, (mó(u)menterili) *av.*, momentaneamente, in un momento, da un momento all'altro.

Momentary, (mó(u)menteri) *ag.*, momentaneo, di un momento.

Momently, (mó(u)mentli) *av.*, (ant.) (si dice **momentarily**), momentaneamente.

Momentous, (mo(u)mént(ö)s) *ag.*, importante, grave, critico.

Momentously, (mo(u)mént(ö)sli) *av.*, con importanza.

Momentousness, (mo(u)mént(ö)snes) *s.*, importanza *f.*, gravità *f.*

Momentum, (mo(u)méntöm) *s.*, (al *pl.* **momenta**), (lat.) (mecc.) momento *m.*: prodotto di una forza per una distanza; forza d'impulso.

Momordica, (momórdica) *s.*, (bot.) momordica *f.*: cocomero asinino; pianta delle cucurbitacee.

Momus, (mó(u)m(ö)s) *n. pr.*, (greco) (mit.) Momo *m.*: il dio del riso; buffone *m.*

Mon, Mono, prefissi derivanti dal greco che significano unità, solo, semplice, unico, solitario.

Mon., abbrev. di **Monday,** lunedì.

Monachal, (mónechel) *ag.*, (ant.) (si dice **monastic**), monacale, monistico.

Monachism, (mónechism) *s.*, monachismo *m.*: vita monastica.

Monad, (móned) *s.*, (lat.) monade *m.*; (filos.) atomo estremo; punto unico, senza estensione: cosa invisibile; (zool.) genere di animali unicellulari dei protozoi.

Monadelphia, (monedélfia) *s.*, (greco) (bot.) monadelfia *f.*: classe di piante monadelfi.

Monadelphian, (monedélfien) *opp.* **monadelphious,** *ag.*, (ant.) (si dice **having the stamens united**), monadelfo: i cui stami sono riuniti in piccoli fasci.

Monadic, (monédich) *opp.* **monadical,** *ag.*, monadico: relativo alle monadi.

Monandria, (monéndria) *s.*, (greco) (bot.) monandria *f.*: classe di piante aventi un solo stame.

Monandrian, (monéndrian) *opp.* **monandrous,** *ag.*, monandro, monandrico: che ha un solo stame.

Monandry, (monéndri) *s.*, (greco) matrimonio di una donna con un solo uomo.

Monarch, (mónaarch) *s.*, (franc.) monarca *m.*: imperatore *m.*, sovrano *m.*, re *m.*, principe *m.*: capo supremo di una nazione.

Monarch, (móncrch) *ag.*, supremo

Monarchal, (m(ö)náarchel) *ag* (ant.) (si dice **befitting a monarch** *opp* regale di monarca; sovrano, reale, imperiale

Monarchic, (m(ö)náarchic) *opp.* **monarchical,** *ag.*, monarchico.

Monarchically, (m(ö)náarchicli) *av.*, monarchicamente.

Monarchism, (mónerchism) *s.*, monarchismo *m.*: sistema monarchico

Monarchist, (mónerchist) *s.* monarchico *m.*: partigiano, difensore della monarchia.

to **Monarchise,** (mónercais) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **rule over as monarch**), comandare da monarca; trasformare in monarchia (un governo).

to **Monarchise,** (mónercais) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **play the king**), fare il re, farla da monarca, da potentato.

Monarchy, (mónerchi) *s.*, monarchia *f.*: governo di uno Stato, retto da un solo capo; reame *m.*, impero *m.*, regno *m.*

Monasterial, (monestíriel) *ag.*, relativo a monastero.

Monastery, (mónestöri) *s.*, (lat.) monastero *m.*: convento *m.*, abbazia *f.*, priorato *m.*

Monastic, (m(ŏ)néstich) *opp.* **monastical,** *ag.*, monastico; **monacale** — *The* **monastic** *life*, la vita **monastica.**

Monastically, (m(ŏ)néstichelì) *av.*, in modo monastico, in ritiro.

Monasticism, (m(ŏ)néstisism) *s.*, vita monastica; regole monastiche.

Mond., abbrev. di **monday,** lunedì.

Monday, (mŏndei) *s.*, lunedì *m.* (giorno della luna) — **Monday** *before Easter*, lunedì santo — *Easter*-**monday,** lunedì di Pasqua.

Monde, (mónd) *s.*, (franc.) (si usa soltanto nell'espressione *beau*-**monde,** *demi*-**monde**), mondo *m.*

Monera, (mónera) *s.*, (al *sing.* **moneron**), ordine di Protozoa della più semplice organizzazione.

Monetary, (mŏneteri) *ag.*, monetario.

Monetisation, (monetaisé(i)sc(ŏ)n) *s.*, monetizzazione *f.*

to **Monetise,** (mŏnetais) *v.a.r.*, coniare, dare il valore di moneta.

Money, (mŏni) *s.*, (franc.) (al *pl.* **moneys, monies**), denaro *m.*, moneta *f.*; biglietto di banca o di credito; (fig.) ricchezza *f.*, abbondanza *f.* — **Money** *agent*, banchiere, agente di cambio — **Money**-*bill*, legge finanziaria — **Money**-*box*, salvadanaio — **Money**-*broker*, sensale di cambio — **Money**-*change*, agente di cambio — **Money** *in hand*, denaro contante — **Money**-*jobber*, persona che pratica l'aggiottaggio — **Money**-*land*, (dir.) terra lasciata in testamento coll'obbligo di venderla e convertirla in denaro — **Money**-*lender*, prestatore, locatore di capitali; capitalista — **Money**-*making*, lucrativo, proficuo — **Money**-*market*, mercato monetario; corso dei cambi — **Money**-*matter*, affare di denaro, conto di spese; conto da regolarsi tra creditore e debitore — **Money**-*order*, vaglia postale — **Money**-*spider* opp. *spinner*, (ent.) piccolo ragno, porta-fortuna — **Money's**-*worth*, valore di una cosa in denaro — *Brass*-**money,** moneta di rame; moneta falsa — *Earnest*-**money,** caparra — *Even*-**money,** conto giusto, intero — *For* **money** opp. *for ready* **money,** a contanti — *Good current* **money,** buona moneta, in corso — *Hard*-**money,** moneta sonante — *Ready*-**money,** denaro contante — *The love of* **money** *is the root of all evil*, l'amore al denaro è causa di tutti i mali — *Time is* **money,** il tempo è denaro — *To make* **money** *of a thing*, fare denaro di una cosa, venderla.

Moneyed, (mŏnid) *opp.* **monied,** *ag.*, ricco, ben provvisto di denaro; monetato; monetario.

Moneyer, (mŏnièr) *s.*, (poco usato) (si dice **banker** *opp.* **one who coins money** *opp.* **mint master**), banchiere *m.*: direttore delle monete; direttore della zecca.

Moneyless, (mŏniles) *ag.*, sprovvisto di denaro; povero.

Moneywort, (mŏniuört) *s.*, (bot.) erba dei cento mali: nome volgare della lisimachia nummulare.

Monger, (mŏnghör) *s.*, mercante *m.*, venditore *m.* (usato solo in composizione) — *Cheese*-**monger,** mercante di formaggio — *Iron*-**monger,** negoziante in ferro — *Fish*-**monger,** pescivendolo.

to **Monger,** (mŏnghör) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **deal**), trafficare, vendere.

Mongol, (móngol) *ag.*, mongolo, appartenente alla Mongolia.

Mongoose, (möngúus) *opp.* **mungoose,** *s.*, (zool.) maugosta *m.*, topo di Faraone: mammifero dei carnivori.

Mongrel, (mŏngrel) *ag.*, meticcio, di razza incrociata.

to **Mongrelise,** (mŏngrelais) *v.a.r.*, incrociare (di razze d'animali); partorire (un meticcio).

Monied, (mŏnid) *ag.*, (più usato **moneyed**), monetato; fornito di denaro.

Moniliform, (monílifo(r)m) *ag.*, (lat.) (bot.) moniliforme, che assomiglia ad una collana.

Moniment, (móniment) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **record** *opp.* **inscription**), iscrizione *f.*; imagine *f.*, leggenda *f.*

Monism, (mónism) *s.*, (filos.) (poco usato) monismo *m.*: la dottrina dell'unità di sostanza; lo sviluppo dell'universo da un singolo principio.

Monistic, (monístich) *ag.*, monistico, relativo al monismo.

Monition, (monísc(ŏ)n) *s.*, (franc.) (si dice più **warning**), ammonizione *f.*, avviso *m.*, avvertimento *m.*, rimostranza *f.*, informazione *f.*, indicazione *f.*, documento *m.*; (legge) citazione *f.*

Monitive, (mónitiv) *ag.*, (poco usato) (si dice più **admonitory** *opp.* **warning**), monitivo, di avviso, di avvertimento.

Monitor, (mónitör) *s.*, (lat.) ammonitore *m.*, censore *m.*; consigliere *m.*; (nelle scuole) allievo scelto per sorvegliarne altri.

Monitor, (mónitör) *s.*, (zool.) monitore *m.*: specie di rettile sauriano.

Monitor, (mónitör) *s.*, (mar.) monitore *m.*: nave corazzata poco elevata dall'acqua.

Monitorial, (monitóoriel) *ag.*, monitoriale, di censore.

Monitorially, (monitóorielì) *av.*, come un monitore, con tono monitorio.

Monitory, (mónitöri) *av.*, (lat.) monitorio, che dà delle ammonizioni; dei consigli; che mette in guardia.

Monitory, (mónitöri) *s.*, (ant.) (si dice **warning** *opp.* **admonition**), ammonizione *f.*, avvertimento *m.*, avviso *m.*, consiglio *m.*, rimostranza *f.*; (dir. eccl.) monitorio *m.*

Monitress, (mónitres) *opp.* **monitrix,** *s.*, ammonitrice *f.*; (nelle scuole) allieva incaricata di istruire alcune delle sue condiscepole.

Monk, (mönch) *s.*, monaco *m.*; frate *m.*; religioso *m.*; (tip.) macchia di stampa; accenditoio per una mina — **Monk-***fish,* (itt.) angelo di mare: pesce del Mediterraneo — **Monk's-***hood,* (bot.) aconito napello, aconito ammazzacani — **Monk's-***rhubarb,* (bot.) rabarbaro di montagna, pazienza delle Alpi — **Monk-***seal,* (zool.) monaco, foca dal ventre bianco — **Monk's-***seam,* (mar.) cucitura doppia o tripla delle vele — *Lay-***monk,** monaco laico.

Monkery, (mönchöri) *s.*, (ant.) (spreg.) (si dice **monkish practices**), vita monastica.

Monkey, (mönchi) *s.*, scimmia *f.*; (fig.) termine di disprezzo; (tecn.) battipalo per piantare palafitte; somma di L. 500 sterline (in Amer. dollari) — **Monkey-***block,* (mar.) bozzello per la manovra del sartiame — **Monkey-***boat,* piccola barca che si usa nei dock di Londra — **Monkey's-***bread,* (bot.) baobab digitato — **Monkey-***flower,* (bot.) mimula: pianta delle scrofolariacee — **Monkey-***jacket,* veste corta — **Monkey-***pot,* (bot.) il frutto di un albero del Brasile — **Monkey-***wrench,* chiave inglese — *She-***monkey,** scimmia femmina — *To have* opp. *to get one's* **monkey** *up,* arrabbiarsi — *To play the* **monkey,** fare la scimmia, scimmiottare — *To suck the* **monkey,** succhiare un liquore colla cannuccia.

Monkeyism, (mönchi-izm) *s.*, rassomiglianza colla scimmia; attitudini scimmiesche.

Monkhood, (mönchhud) *s.*, monachismo.

Monkish, (mönchisc) *ag.*, (usato in senso spregiativo), monastico.

Monobasic, (mon(ö)bé(i)sich) *ag.*, (chim.) monobasico: che ha una sola base — **Monobasic-***acid,* acidi monobasici: quelli che non hanno bisogno che di un solo equivalente di base per formare sali neutri.

Monocardian, (mon(ö)cáardien) *ag.*, (biol.) monocardio: che ha il cuore con un solo ventricolo (pesci, rettili).

Monocarp, (món(ö)caarp) *s.*, (bot.) pianta monocarpica.

Monocarpous, (mon(ö)cáarp(ö)s) *ag.*, (bot.) monocarpo: (di piante) che fruttifica una sola volta nella sua vita.

Monoceros, (m(ö)nósöros) *s.*, (lat.)(zool.) monocero *m.*: il liocorno, animale favoloso; specie di insetti.

Monochord, (món(ö)coord) *s.*, (greco) (mus.) monocordo *m.*: antico strumento con una corda sola; strumento che serve a verificare le leggi delle vibrazioni trasversali delle corde sonore.

Monochromatic, (mon(ö)cro(u)métich) *ag.*, (greco) monocromo, composto di un solo colore.

Monochrome, (món(ö)cro(u)m) *s.*, (greco) (arte) cromo *m.*: oggetto dipinto con un solo colore.

Monochromy, (monócromi) *s.*, monocromia *f.*: pittura monocroma; arte di dipingere con un solo colore.

Monocle, (món(ö)ch(ö)l) *s.*, monocolo *m.*, occhiale per un'occhio solo; caramella *f.*

Monoclinal, (mon(ö)cláinel) *ag.*, (geol.) inclinato costantemente in una sola direzione.

Monoclinate, (mon(ö)cláinet) *ag.*, (min.) avente un asse obliquamente inclinato.

Monoclinous, (mon(ö)clín(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **hermaphrodite**), (bot.) ermafrodita: pianta che ha stami e pistilli in ciascun fiore.

Monocotyledon, (mon(ö)cotilíid(ö)n) *s.*, (bot.) monocotiledone *f.*: pianta che ha un solo cotiledone.

Monocotyledonous, (mon(ö)cotilíid(ö)n(ö)s) *ag.*, (bot.) monocotiledone, i cui semi hanno un solo lobo o cotiledone.

Monocracy, (m(ö)nócresi) *s.*, (greco) monarchia *f.*: governo di uno solo.

Monocrat, (món(ö)cret) *s.*, (ant.) (si dice **autocrat**), autocrate *m.*: colui che governa solo.

Monocular, (m(ö)nóchiuler) *opp.* **monoculous,** *ag.*, (poco usato (si dice più **one-eyed**), monocolo *m.*: che ha un solo occhio.

Monoculus, (m(ö)nóchiul(ö)s) *s.*, (ant.) monocolo *m.*: insetto con un occhio solo.

Monodactylous, (mon(ö)déchtil(ö)s) *ag.*, (greco) monodattilo; avente un solo dito della mano o del piede.

Monodelph, (món(ö)delf) *s.*, (biol.) monodelfo *m.*; mammifero con un solo utero.

Monodical, (monódichel) *ag.*, che si riferisce ad una monodia.

Monodist, (món(ö)dist) *s.*, (ant.) (si dice **writer of monodies**), autore o cantante di monodie.

Monodon, (món(ö)don) *s.*, (greco) (zool.) monodon *m.*: specie di cetacei, comprendente il narvalo.

Monodrama, (món(ö)drama) *s.*,(greco) (ant.) (si dice **dramatic piece for a single performer**), monodramma *m.*: rappresentazione drammatica eseguita da una sola persona.

Monodramatic, (mon(ö)dremétich) *ag.*, monodramma.

Monody, (món(ö)di) *s.*, (greco) monodia *f.*: canto di carattere triste eseguito da una sola voce.

Monœcia, (m(ö)nísciа) *s.*, (greco) (bot.) monecia *f.*: classe di piante i cui stami e pistilli formano fiori distinti sulla medesima pianta.

Monœcious, (m(ö)nísc(ö)s) *ag.*, (bot.) monecico, ermafrodita.

Monogamic, (monóghemich) *ag.*, monogamo: che sposa una sola donna; che si accoppia (parlando di animali) con un solo essere.

Monogamist, (m(ö)nóghemist) *s.*, monogamo *m.*: chi è contrario ad un secondo matrimonio.

Monogamy, (m(ö)nóghemi) *s.*, (greco) monogamia *f.*: matrimonio in cui l'uomo ha una sola donna; accoppiamento di animali a due a due.

Monogastric, (monoghéstrich) *ag.*, (biol.) monogastrico: che ha un solo stomaco.

Monogenesis, (mon(ö)génesis) *s.*, (greco) (biol.) riproduzione a somiglianza dei genitori.

Monogenism, (m(ö)nógenism) *s.*, monogenismo *f.*: dottrina per cui gli uomini discendono da una sola coppia primitiva.

Monogram, (món(ö)grem) *s.*, (greco) monogramma *m.*

Monograph, (món(ö)gref) *s.*, monografia *f.*: racconto, descrizione di una sola cosa.

Monographer, (m(ö)nógreför) *s.*, scrittore di monogrammi.

Monographic, (mon(ö)gréfich) *opp.* **monographical,** *ag.*, monografico, di monografia.

Monographist, (m(ö)nógreflst) *s.*, scrittore di monografie.

Monography, (m(ö)nógrefi) *s.*, (greco) disegno a tratti; monografia *f.*: racconto, dissertazione su un solo soggetto.

Monogynia, (mon(ö)gínia) *s.*, (bot.) monoginia *f.*: classe di piante aventi un solo pistillo.

Monogynian, (mon(ö)gínien) *ag.*,monogino, monoginico, avente un solo pistillo.

Monolith, (món(ö)lis) *s.*, (greco) monolite *m.*: colonna in un sol pezzo di pietra.

Monolithic, (mon(ö)lísich) *ag.*, monolite, composto di una sola pietra — **Monolithic** *temples of Nubia,* i templi monoliti della Nubia.

Monologist, (m(ö)nól(ö)gist) *s.*, (ant.) (si dice **one who monopolises the conversation** *opp.* **one who soliloquizes**), chi parla da solo, chi recita un monologo.

Monologue, (món(ö)logh) *s.*, (franc.) monologo *m.*: soliloquio *m.*: discorso detto da una sola persona; scena rappresentata da un solo attore.

Monology, (m(ö)nól(ö)gi) *s.*, (ant.) (si dice **the habit of monopolising the conversation**), il parlare troppo da solo.

Monomachy, (m(ö)nómechi) *s.*,(greco) (ant.) (si dice **single combat**), singolo combattimento.

Monomania, (mon(ö)mé(i)nia) *s.*, (med.) monomania *f.*: sorta di pazzia nella quale una sola idea preoccupa lo spirito.

Monomaniac, (mon(ö)mé(i)niech) *ag.*, monomaniaco: affetto da monomania.

Monomaniac, (mon(ö)mé(i)niech) *s.*, monomane *m.*: chi è affetto da monomania.

Monome, (monó(u)m) *opp.* **monomial,** *s.*, (alg.) monomico *m.*, quantità che ha un solo termine.

Monometalism, (mon(ö)mételism) *s.*, monometallismo *m.*: sistema monetario a tipo unico di moneta.

Monometer, (m(ö)nómetör) *s.*, (greco) (poesia) monometro *m* : serie ritmica di un solo metro.

Monometric, (mon(ö)métrich) *ag.*, (min.. monometrico: (di cristalli) ad assi eguali)

Monometrical,(monométrichel) *ag.*,(versif.) monometrico, contenente una sola specie di metro.

Monomial, (m(ö)nó(u)miel) *s.*, (greco) (alg.) monomio *m.*: espressione composta di un solo termine.

Monomial, (m(ö)nó(u)miel) *ag.*, monomio: composto di un solo termine.

Monomorphous, (monomórf(ö)s) *ag.*, (biol.) di una sola forma.

Monomyaria, (mon(ö)máieeria) *s.*, (greco) (conch.) monomiari *m. pl.*: ordine di conchiglie chiuse da un semplice muscolo adduttore.

Monopathy, (m(ö)nópesi) *s.*, (greco) (med.) monopatia *f.*: dolore di un solo organo o di una sola funzione.

Monopetalous, (mon(ö)pétel(ö)s) *ag.*, (bot.) monopetalo: avente un solo petalo.

Monophthong, (m(ö)nófton(g) *s.*, (greco) (gramm.) lettera che ha un solo suono.

Monophthongal, (monoftonghel) *ag.*, che ha un solo suono.

Monophyllous, (m(ö)nófll(ö)s) *ag.*, (bot.) monofilo, che ha una sola foglia.

Monophysite, (m(ö)nófisait) *s.*, (greco) monofisite *m.*: membro d'una setta che ammetteva una sola natura in Gesù Cristo.

Monopody, (m(ö)nóp(ö)di) *s.*,(greco) (grammatica lat. e greca) monopodia *f.*: membro d'un verso composto d'un solo piede.

Monopolist, (m(ö)nóp(ŏ)list) *opp.* **monopoliser,** *s.*, monopolista *m.*: chi ha un monopolio; incettatore *m.*, accaparratore *m.*

to **Monopolise,** (m(ö)nóp(ö)lais) *v.a.r.*, accaparrare, monopolizzare: acquistare tutte le derrate di un mercato per venderle a prezzi più elevati; avere l'esclusività di un commercio; (fig.) accaparrare, prendere tutto per sè.

Monopoly, (m(ö)nóp(ŏ)li) *s.*, (greco) monopolio *m.*: privilegio esclusivo di un commercio; accaparramento *m.*, incetta *f.*

Monopteron, (m(ö)nóptöron) *s.*, (greco) (arch.) monoptero *m.*: tempio circolare, senza cella, con la copertura emisferica sostenuta soltanto da un ordine di colonne.

Monorganic, (monorghénich) *ag.*, relativo ad un solo organo.

Monorime, (món(ö)raim) *opp.* **monorhyme,** *s.*, (ant.) composizione poetica in cui tutti i versi finiscono colla stessa rima.

Monosepalous, (mon(ö)sépel(ö)s) *ag.*, (bot.) monosepalo: con un solo sepalo (detto del calice di un fiore, coi sepali congiunti).

Monosperm, (món(ö)spörm) *s.*, (bot.) monosperma *m.*: pianta che ha un solo seme.

Monospermous, (mon(ŏ)spörm(ö)s) *ag.*, monospermatico: che ha un solo seme.

Monostich, (món(ŏ)stich) *s.*, (greco) monostico *m.*: composizione poetica composta d'un solo verso.

Monostrophe, (món(ŏ)strof) *s.*, (greco) monostrofa *f.*: composizione poetica composta d'una sola strofa.

Monostrophic, (mon(ö)stróflch) *ag.*, (greco) (ant.) che ha una sola strofa; scritto con una misura invariabile.

Monostyle, (món(ö)stail) *ag.*, (greco) (arch.) di una sola colonna; del medesimo stile.

Monosyllabic, (mon(ö)silebich) *ag.*, monosillabico: di una sola sillaba.

Monosyllabism, (mon(ö)silebism) *s.*, monosillabismo *m.*: impiego esclusivo di monosillabi.

Monosyllable, (mon(ö)síleb(ŏ)l) *s.*, monosillabo *m.*: parola d'una sola sillaba.

Monothalamous, (monosélem(ö)s) *ag.*, (bot.) che ha diverse celle, come certi gusci.

Monotheism, (món(ŏ)sii-ism) *s.*, monoteismo *m.*: la credenza in un Dio unico.

Monotheist, (món(ŏ)sii-ist) *s.*, monoteistico *m.*: chi crede in un Dio unico.

Monotheistic, (món(ŏ)scii-istich) *ag.*, monoteista: relativo al monoteismo.

Monothelites, (mon(ŏ)selaits) *s.*, (greco) (teol.) monoteliti *m. pl.*: antica setta che sosteneva che l'unione delle due nature in Cristo produceva una sola volontà.

Monotone, (món(ö)to(u)n) *s.*, (mus.) successione di suoni eguali; (si dice più **monotony** nel senso di monotonia).

Monotonic, (monotónich) *ag.*, (ant.) (si dice **monotonous**), monotono.

Monotonous, (monót(ö)n(ö)s) *ag.*, monotono; uniforme; noioso.

Monotonously, (m(ö)nót(ö)n(ö)sli) *av.*, con tono uniforme, in maniera monotona.

Monotony, (m(ö)nót(ö)ni) *s.*, (greco) monotonia *f.*: ripetizione continua dello stesso suono; (fig.) mancanza di varietà.

Monotremata, (mon(ö)trímeta) *s.*, (greco) (zool.) monotremi *m. pl.*: classe di mammiferi aventi solo un'apertura esterna per le escrezioni.

Monotropa, (m(ö)nótropa) *s.*, (bot.) monotropo *m.*: piante parassite coi fiori tutti voltati dalla medesima parte.

Monoxylon, (m(ö)nóch-silon) *s.*, (greco) (ant.) barca o canotto, fatto d'un solo pezzo di trave.

Monroe Doctrine, (mŏnro(u) dóchtrin) *opp.* **monroeism,** *s.*, la dottrina di Monroe per cui l'Europa deve astenersi dall'intervenire negli affari interni dell'America.

Mons., abbrev. di **monsieur,** (franc.) (in ingl. si dice **Mr.** davanti al cognome, **sir** senza nome), signore.

Monseigneur, (monséniör) (al *pl.* **Messeigneurs**) *s.*, titolo d'onore dato agli alti dignitari di Francia.

Monsieur, (m(ö)siŏ) (al *pl.* **Messieurs**) *s.*, titolo francese d'indirizzo Mr. o Sir (fig.) francese.

Monsignor, (monsínior) *s.*, (ital.) titolo dato ai prelati della corte papale.

Monsoon, (monsún) *s.*, monsone *m.*: vento dell'Oceano Indiano che soffia periodicamente durante sei mesi dalla stessa parte e sei mesi dalla parte opposta; ogni vento simile al monsone.

Monster, (mónstör) *s.*, (franc.) mostro *m.*: animale di forma non naturale; persona crudele, infame — *Sea* **monster,** mostro marino.

Monster, (mónstör) *ag.*, mostruoso, prodigioso, enorme, straordinario — *A* **monster** *cannon* un cannone mostruoso — *A* **monster** *meeting,* un'assemblea enorme — *A* **monster** *train,* un treno enorme.

to **Monster,** (mónstör) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **monstrous**), render mostruoso.

Monsterful, (mónstörful) *ag.*, (ant.) (si dice **wonderful**), meraviglioso.

Monstrance, (mónstrens) *s.*, (franc.) ostensorio *m.*: vaso sacro con cui s'espone l'ostia consacrata.

Monstriferous, (monstríför(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **producing monsters**) che produce mostri.

Monstrosity, (monstrósiti) *s.*, mostruosità *f.*, enormità *f.*

Monstrous, (mónstr(ö)s) *ag.*, mostruoso; strano, straodinario, prodigioso; enorme, eccessivo; orribile, odioso — *O* **monstrous!** orrore!

Monstrously, (mónstr(ö)sli) *av.*, mostruosamente; prodigiosamente, straordinariamente, enormemente, furiosamente.

Monstrousness, (mónstr(ö)snes) *s.*, mostruosità *f.*, enormità *f.*

Montanic, (monténich) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **mountain** *opp.* **mountainous**), montagnoso, alpestre.

Montanism, (móntenism) *s.*, montanismo *m.*: sistema religioso del vescovo Montanus del II secolo d. C.

Montanist, (móntenist) *s.*, montanista *m.*: seguace del montanismo.

Montant, (móntent) *s.*, (franc.) (archit.) stipite *m.* (di porta o simile); parte di macchina o costruzione posta verticalmente.

Monteith, (montíis) *s.*, (ant.) (dal nome dell'inventore) vaso per risciacquare i bicchieri.

Montem, (móntem) *s.*, colletta in uso anticamente nel collegio di Eton per provvedere alle spese degli allievi più anziani.

Montero, (montéro) *s.*, (spagn.) berretto da cacciatore.

Month, (mönș) *s.*, mese *m.* — *A* **month** *ago*, un mese fa — *Lunar* **month,** mese lunare — *Once a* **month,** una volta al mese — *Sidereal* **month,** mese siderale — *Solar* **month** opp. *calendar* **month,** mese solare — *This day* **month,** di qui ad un mese — *To pay by the* **month,** pagare a mese — *What is the day of the* **month?** quanti ne abbiamo del mese?

Monthling, (mönslin(g) *s.*, (ant.) (si dice **that which is a month old**), durata *f.* (di un mese).

Monthly, (mönsli) *ag.*, mensile.

Monthly, (mönsli) *s.*, rivista mensile; pubblicazione periodica mensile — **Monthly-***nurse*, levatrice, donna che assiste le donne nel parto.

Monthly, (mönsli) *av.*, mensilmente, una volta al mese, tutti i mesi.

Montia, (móntia) *s.*, (bot.) monzia *f.*: pianta delle portulacee.

Monticellite, (montisélit) *s.*, (min.) monticellite *f.*: silicato di magnesia.

Monticle, (móntich(ö)l) *opp.* **monticule,** *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **hillock** *opp.* **little elevation**), monticello *m.*: piccolo monte.

Monticulate, (montíchiulet) *ag.*, (ant.) (si dice **having little projections**), accidentato, collinoso.

Montoir, (montóar) *s.*, (franc.) (si dice **horse-block**), montatoio *m.*, cavalcatoio.

Monture, (móntiur) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **mount** nel senso di cavalcatura; *f.*; **setting** nel senso di montatura *f.*, incastratura *f.*).

Monument, (móniument) *s.*, (franc.) monumento *m.*, tomba *f.*, cenotafio *m.*; limite *m.* confine *m.*

Monumental, (monöméntel) *ag.*, monumentale.

Monumentally, (monöménteli) *av.*, per mezzo di monumenti.

to **Moo,** (mu) *v. n. r.*, muggire.

Moo, (mu) *s.*, muggito *m.*

Mood, (muud) *s.*, disposizione d'animo; umore *m.*, inclinazione *f.*, disposizione *f.*; collera *f.*, corruccio *m.* — *To be in a chearful* **mood,** essere di buon umore — *To be in a* **mood,** essere di umore — *To be in a right* **mood,** essere ben disposto, essere in vena — *To be in the* **mood** *to do a thing*, essere ben disposto a fare qualchecosa.

Mood, (muud) *s.*, (gramm.) modo *m.*, maniera *f.*

Moodily, (múudili) *av.*, collericamente, dispiacentemente.

Moodiness, (múudines) *s.*, collera *f.*, irritazione *f.*; umor nero, broncio *m.*

Moody, (múudi) *ag.*, di cattivo umore, in collera, corrucciato; irritabile; dispiacente; triste, pensoso.

Moon, (múun) *s.*, luna *f.* — **Moon-***beam*, raggio lunare — **Moon-***culminating*, culminante colla luna: si dice di un astro che arriva al meridiano nello stesso tempo della luna — **Moon-***dial*, quadrante lunare: quadrante per indicare le ore della luna — **Moon-***eyed*, (vet.) lunatico; cieco, miope; che ha la vista torbida — **Moon-***fern*, (bot.) felce lunare; pianta delle crocifere — **Moon-***fish*, (itt.) cavaliere: *gigas*, pesce della famiglia degli squamipinni — **Moon-***flower*, (bot.) crisantemo: grande margherita dei prati, occhio di bove; pianta delle composite — **Moon-***seed*, (bot.) manisperma del Canadà: pianta delle manispernacee — **Moon-***shaped*, a forma di luna, di mezzaluna — **Moon-***trefoil*, (bot.) erba medica d'Italia, erba medica arborescente: arbusto sempre verde dell'Europa meridionale — *Cycle of the* **moon,** ciclo della luna — *Half-***moon,** (fort.) mezza luna — *He would make me believe that the* **moon** *is made with green cheese*, vorrebbe farmi credere lucciole per lanterne.

to **Moon**, (muun) *v. n. r.*, camminare lentamente.

Mooned, (muund) *ag.*, (ant.) (si dice **crescent shaped**), rassomigliante alla luna di forma crescente.

Moonet, (múunet) *s.*, (ant.) (si dice **little moon**), piccola luna.

Moonglade, (múungle(i)d) *s.*, riflesso della luna sull'acqua.

Moonish, (múunisc) *ag.*, variabile, capriccioso, fantastico.

Moonless, (múunles) *ag.*, senza chiaro di luna; (astr.) senza luna.

Moonlight, (múunlait) *s.*, chiaro di luna.

Moonlight, (múunlait) *ag.*, rischiarato dalla luna, al chiaro di luna.

Moonling, (múunlin(g) *s.*, (ant.) (si dice **simpleton**), semplicione *m.*, idiota *m.*

Moonshee, (múunscii) *opp.* **munshi**, *s.*, (nelle Indie) insegnanti di lingue, interpreti e scrivani.

Moonshine, (múunsc(i)ain) *s.*, chiaro di luna; luce lunare; (fig.) apparenza senza sostanza; bagatella *f.*; (amer.) spiriti di contrabbando; mese *m.*

Moonshine, (múunsc(i)ain) *ag.*, rischiarato dalla luna.

Moonshiny, (múunsc(i)aini) *ag.*, rischiarato dalla luna.

Moonstone, (múunsto(u)n) *s.*, (min.) varietà di ortoclase con riflessi simili ai raggi della luna.

Moonstricken, (múunstrich(ö)n) *opp.* **moonstruck**, *ag.*, lunatico, soggetto all'influenza della luna; fantastico; sentimentale.

Moonwort, (múunnört) *s.*, (bot.) lunaria *f.*: pianta delle crocifere.

Moony, (múuni) *ag.*, crescente; a luna, a mezzaluna; (fig.) sciocco, brillo.

Moor, (muur) *s.*, (franc.) moro *m.*: nativo della costa settentrionale dell'Africa.

Moor, (muur) *s.*, landa *f.*, brughiera *f.*: palude *f.*, stagno *m.* — **Moor-*cock*** opp. **moor-*fowl***, lagopiede rosso di Scozia: uccello dei gallinacei tetraonidi — **Moor-*game***, gallo di montagna — **Moor-*hen***, gallina d'acqua: uccello dei trampolieri — **Moor-*stone***, pietra di landa: specie di granito particolare all' Inghilterra — ***Golf*-moor**, pista pel giuoco del golf.

to **Moor**, (muur) *v. a. r.*, (mar.) amarrare — *To* **moor** *a cable each way*, ormeggiare con una gomena su ciascun'ancora — *To* **moor** *head and stern*, amarrare dall'avanti e dall'indietro.

to **Moor**, (muur) *v. n. r.*, (oland.) (mar.) essere amarrato, essere fissato per mezzo di gomene.

Moorage, (múurig(e) *s.*, (mar.) fondo adatto per amarrare.

Mooring, (múurin(g) *s.*, ormeggio *m.*; (al *pl.*) gomene, corpi morti; il posto ove è ormeggiata una nave — **Mooring-*ground***, ancoraggio: posto ove si può gettare l'ancora — *The ship came to her* **moorings**, il vascello riprese le sue gomene, venne all'ancoraggio — *The ship slipped from her* **moorings**, il vascello levò l'ancora.

Moorish, (múurisc) *ag.*, paludoso, acquitrinoso; moresco: relativo ai Mori d'Africa.

Moorland, (múurlend) *s.*, palude *f.*, maremma *f.*: terreno accidentato, pieno di scoscendimenti.

Moory, (múuri) *ag.*, paludoso; pieno di scoscendimenti.

Moose, (muus) *s.*, (zool.) alce delle regioni fredde del Nord America.

to **Moot**, (muut) *v. a. r.*, proporre per discussione.

to **Moot**, (muut) *v. n. r.*, discutere in una causa fittizia; discutere una questione di diritto.

Moot, (muut) *s.*, questione *f.*, punto di diritto da discutere: questione non ancora risolta — **Moot-*point***, questione da discutere — **Moot-*court***, (nelle scuole di diritto) conferenza, esercitazione di dibattimento — **Moot-*hill***, (storia ant.) collina ove si tenevano le assemblee dei brettanici.

Mootable, (múuteb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **debatable**), discutibile.

Mooter, (múutör) *s.*, disputante *m.*

Mop, (mop) *s.*, radazza di cenci (per lavare i pavimenti); (mar.) radazza per lavare il ponte; penna maestra (degli uccelli) — **Mop-*board***, zoccolo di una camera.

Mop, (mop) *s.*, (ant.) (si dice **wry face**), bocca di traverso, smorfia *f.*, boccaccia.

to **Mop**, (mop) *v. a. r.*, lavare, (mar.) pulire il ponte colla radazza.

to **Mop**, (mop) *v. n. r.*, (ant.) (si dice **to make wry faces**), fare la smorfia.

to **Mope**, (mó(u)p) *v. n. r.*, essere triste, scoraggiato; annoiarsi; essere ebete; essere stupido.

to **Mope**, (mó(u)p) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make spiritless**), stordire; scoraggiare, attristare.

Mope-eyed, (mó(u)p aid) *ag.*, (poco usato) (si dice **shortsighted**), di vista corta, miope.

Moping, (mó(u)pin(g) *ag.*, scoraggiato, triste, melanconico — **Moping-*melancholy*,** sonnacchiosa melanconia.

Mopingly, (mó(u)pin(g)li) *av.*, (poco usato) (si dice **in a listless manner**), storditamente.

Mopish, (mó(u)pisc) *ag.*, ebete, stupido, scoraggiato.

Mopishly, (mó(u)pisc-li) *av.*, stupidamente, disperatamente.

Mopishness, (mó(u)pisc-nes) *s.*, abbattimento *m.*, scoraggiamento *m.*

Moppet, (mópet) *opp.* **mopsey,** *s.*, (si dice più **rag-doll**), bambola di stracci, marionetta *f.*, pacchierona.

Moquette, (mo(u)chét) *s.*, (franc.) mocchetta *f.*, stoffa per tappeti.

Mora, (móora) *s.*, (ind.) (bot.) albero dell'America del Sud, di una sola specie, il legno del quale viene usato nella costruzione di navi e la corteccia per la concia.

Moraine, (m(ö)ré(i)n) *s.*, (franc.) (geol.) morena *f.*: deposito di roccie che si trova alla base e lungo i contorni di ghiacciai.

Moral, (mórel) *ag.*, (franc.) morale; non materiale; virtuoso, giusto, onesto — **Moral-*certainty,*** certezza morale — **Moral *essays,*** saggi morali — **Moral-*law,*** legge morale — **Moral-*philosophy,*** filosofia morale — **Moral-*sense,*** senso morale — **Moral-*tales,*** racconti morali.

Morale, (moráal) *s.*, morale *f.*: condizione di animo o di spirito; fermezza, coraggio.

Moralist, (mórelist) *s.*, moralista *m.*: scrittore che tratta dei costumi; persona morale, osservatore della morale.

Morality, (m(ö)réliti) *s.*, (franc.) morale *f.*, etica *f.*; complesso di regole sui costumi: moralità *f.*; discernimento morale; antico poema drammatico a scopo morale, con personaggi allegorici.

Moralisation, (morelaisé(i)sc(ö)n) *s.*, riflessione morale.

to **Moralise,** (mórelais) *opp. to* **moralize,** *v. a. r.*, moralizzare; rendere morale; dare un senso morale, spiegare in un senso morale.

to **Moralise,** (mórelais) *opp. to* **moralize,** *v. n. r.*, moralizzare; fare delle riflessioni morali.

Moraliser, (mórelaisör) *s.*, persona che moralizza, che fa della morale; moralizzatore *m.*

Morally, (mórelì) *av.*, moralmente, in senso morale; virtuosamente, onestamente.

Morals, (mórels) *s.*, costumi *m. pl.*: pratica dei doveri della vita; condotta, maniera di vivere; moralità *f.*, carattere morale; filosofia morale, etica *f.* — *People corrupt in their* **morals,** gente di costumi corrotti.

Morass, (morés) *s.*, (oland.) (si dice più **marsh**), maremma *f.*, palude *f.*; pozzanghera *f.*

Morassy, (morési) *ag.*, (ant.) (si dice più **marshy**), paludoso, acquitrinoso.

Moravian, (moré(i)vien) *ag.*, moravo: relativo alla Moravia.

Moravianism, (moré(i)vienism) *s.*, moravianismo *m.*: sistema religioso d'una setta protestante del sec. XV.

Morbid, (mórbid) *ag.*, (franc.) (si dice anche **unhealthy** nel senso di malato); morboso malaticcio — **Morbid *tendencies,*** tendenze morbose.

Morbidezza, (morbidézza) *s.*, (ital.) (pitt e scult.) (la parola inglese è **delicate softness**), morbidezza *f.*, mollezza *f.*, delicatezza *f.*

Morbidity, (morbíditi) *s.*, morbosità *f.*

Morbidly, (mórbidli) *av.*, morbosamente.

Morbidness, (mórbidnes) *s.*, stato malaticcio; l'essere sofferente.

Morbific, (morbífich) *opp.* **morbifical,** *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **producing disease**), morbifico, che produce malattia.

Morbillous, (mórbil(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **like measles**), simile a rosolia, affetto da rosolia.

Morbose, (móorbo(u)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **morbid**), morboso.

Morbosity, (morbósiti) *s.*, (ant.) (si dice **diseased condition**), morbosità *f.*.

Morceau, (mórso(u) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **piece, morsel**), pezzo *m.*, boccone *m.*; (mus.) piccola composizione.

Morchella, (morchéla) *s.*, (bot.) spugnola *f.*: specie di fungo.

Mordacious, (mordé(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **biting**), mordente; (fig.) mordace, sarcastico, caustico, satirico.

Mordaciously, (mordé(i)sc(ö)sli) *av.*, (ant.) (si dice **sarcastically**), acremente, sarcasticamente, satiricamente.

Mordacity, (mordéssiti) *s.*, (ant.) (si dice **acridity**), mordacità *f.*; (fig.) acredine *f.*

Mordant, (mórdent) *ag.*, (franc.) mordente, intaccante; che serve a fissar colori su stoffe.

Mordant, (mórdent) *s.*, mordente *m.*: sostanza usata per fissare i colori sulle fibre tessili e sulle stoffe.

to **Mordant,** (mórdent) *v. a. r.*, (si dice *to* **treat with a mordant**), applicare un mordente sur una stoffa.

Mordantly, (mórdentli) *av.*, in modo mordente, pungentemente.

Mordicancy, (mórdichensi) *s.*, (ant.) (si dice **corrosiveness**), mordacità *f.*; corrosività *f.*

Mordicant, (mórdichent) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **corrosive**), mordente, corrosivo.

More, (moor) *ag. compar.* di **much, many,** più di, più numeroso, più grande — *Her courage was* **more** *than her strength,* il suo coraggio era più grande della sua forza — *The* **more** *haste, the less speed,* (prov.) più uno si affretta e meno avanza; letteralmente: chi ha fretta vada adagio) — *The* **more** *we have the* **more** *we want,* più si ha, più si desidera.

More, (moor) *av.,* (serve a formare il comparativo degli aggettivi) più, di più; maggiormente, piuttosto; ancora, di nuovo — **More** *and* **more,** di più, in più — **More** *wise,* più saggio — *He stole out* **more** *than once,* egli se la svignò più di una volta — *Much* **more,** a più alto grado, molto di più — *Never* **more,** mai più — *No* **more,** non più — *Once* **more,** ancora una volta — *Some* **more,** ancora (di quantità già avuta) — *Some* **more,** *English books,* ancora dei libri inglesi — *They loved their sister yet the* **more,** essi amavano ancor più la loro sorella — *To be no* **more,** essere morto.

More, (moor) *s.,* più, quantità più grande, maggior numero — *To make* **more** *of a thing than it is,* fare una cosa più grande di quello che è realmente, esagerarla — *We can do no* **more,** non possiamo fare di più.

Mere, (moor) *s.,* (ant.) (si dice **root**), radice.

Moreen, (m(ö)rín) *s.,* (franc.) damasco di lana: sorta di stoffa usata per tende, ecc.

Morel, (mórel) *s.,* (franc.) spugnola *f.*: specie di fungo da tavola.

Morello, (morélo(u) *s.,* (ital.) mora *f.*: specie di ciliegia rosso scura.

Moreover, (mooró(u)vör) *av.,* di più, inoltre, oltre a ciò, d'altronde, d'altra parte; come anche, similmente.

Moresque, (morés-ch) *ag.,* (franc.) (si dice più **moorish**), moresco.

Moresque, (morés-ch) *s.,* (si dice più **arabesque**), moresco *m.*, arabesco *m.*

Morganatic, (morghenétich) *ag.,* morganatico — **Morganatic-***marriage* opp. *left-handed-marriage,* matrimonio morganatico: matrimonio in cui la moglie non è assunta a pari condizione del marito e la prole non ha diritto alla successione paterna.

Morganatically, (morghenéticheli) *av.,* morganaticamente.

Morgay, (móorghe(i) *s.,* (gallese) (itt.) sorta di pescecane chiazzato.

Morglay, (móorgle(i) *s.,* (celt.) arma mortale.

Morgue, (mórgh) *s.,* (franc.) sala, in certe città francesi, dove si espongono i cadaveri trovati di persone sconosciute.

Moribund, (móribönd) *ag.,* (lat.) (si dice più **dying**), moribondo.

Morigerous, (morí(i)ör(ö)s) *ag.,* (lat.) (ant.) (si dice più **obsequious**), obbediente, ossequioso.

Moril, (móril) *opp.* **morel,** *s.,* mora *f.*: sorta di ciliegia.

Morillon, (morílon) *s.,* (ornit.) moriglione *f.*: specie di anitra.

Morine, (morín) *s.,* (chim.) morina *f.*: materia che tinge in giallo e che si ricava dal gelso.

Moringa, (morínga) *s.,* (bot.) moringa *f.*: pianta delle moringee.

Morion, (móri(ö)n) *s.,* (franc.) (storia ant.) morione *m.*: elmo con cresta assai alta.

Morisco, (morís-co(u) *opp.* **morisk** *opp.* **morris,** *s.,* (ant.) (si dice **moor**), moro *m.*: pittura moresca — **Morris** *dance,* danza in uso presso i Mori — **Morris** *dancer,* ballerino, ballerina (della danza moresca).

Morkin, (móorchin) *s.* (ant.) (si dice **beast that has died by accident**), bestia morta di malattia o per accidente.

Morling, (móorlin(g) *opp.* **mortling,** *s.,* (franc.) (ant.) pecora morta di malattia; lana proveniente da tale pecora.

Mormal, (mórmel) *s.,* (ant.) (si dice **cancer** *opp.* **bad sore**), cancro *m.*; piaga *f.*

Mormal, (mórmel) *ag.,* (ant.) (si dice **dangerous**), pericoloso, doloroso, penoso.

Mormo, (mórmo(u) *s.,* (greco) (ant.) (si dice **bugbear**), fantasma *m.*, spauracchio *m.*

Mormon, (mórm(ö)n) *s.,* Mormone *m.*: nome di un personaggio mitico il quale, secondo Giuseppe Smith, condusse un'immigrazione ebrea nell'America; seguace del mormonismo.

Mormonism, (mórm(ö)nism) *s.,* mormonismo *m.*: setta religiosa americana e i suoi principii ugualitari.

Mormyrus, (mórmir(ö)s) *s.,* (greco) (storia ant.) mormiro *m.*, mormora *f.*: pesce dei malacotteri del Nilo.

Morn, (mórn) *s.,* (solo in poesia) mattino *m.*

Morning, (mó(r)nin(g) *ag.,* mattino *m.*, mattinata *f.*; (fig.) mattino *m.*, aurora *f.* — *Good* **morning,** buon giorno — *Next* **morning** opp. *the* **morning** *after* opp. *the following* **morning,** l'indomani mattina — *To morrow* **morning,** domani mattina — *Yesterday* **morning,** ieri mattina.

Morning, (mó(r)nin(g) *ag.,* mattinale, mattutino — **Morning-***gift,* regalo fatto ad una donna all'indomani del suo matrimonio — **Morning-***glory,* (bot.) varie specie di ipomee e di farbiti — **Morning-***gown,* veste da camera —

Morning-*star*, la stella del mattino, il pianeta Venere quando è visibile al mattino; arma consistente in una palla con chiodi aguzzi, unita al bastone con una catena — *A* **morning** *concert*, una mattinata musicale.

Morocco, (morócco(u) *s.*, marocchino *m.*: sorta di pelle di capra concia colla galla — **Morocco-*binding***, rilegatnra in marocchino.

Morone, (moró(u)n) *s.*, (lat.) colore cremisi oscuro.

Morose, (m(ö)ró(u)s) *ag.*, (lat.) mesto, triste, malinconico, tetro; austero.

Morosely, (m(ö)ró(u)sli) *aa.*, tristemente.

Moroseness, (m(ö)ró(u)snes) *opp.* **morosity**, *s.*, tristezza *f.*, umore triste,

Moroxite, (m(ö)róch-sait) *s.*, (lat.) (min.) morossite *f.*: varietà azzurrina di apatite.

Morpheus, (mórfe(ö)s) *n. pr.*, (lat.) (mit.) Morfeo *m.*: il dio del sonno e dei sogni — *In the arms of* **Morpheus**, in braccio a Morfeo, immerso nel sonno.

Morphew, (mórfiu) *s.*, (franc.) (si dice più **scurf**), scabbia *f.*

to **Morphew**, (mórfiu) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **cover with scurf**), coprire di scabbia.

Morphia, (mórfia) *opp.* **morphine**, *s.*, (med.) morfina *f.*: calmante ricavato dall'oppio, che ne è l'elemento principale.

Morphologic, (morfológich) *opp.* **morphological**, *ag.*, morfologico.

Morphologist, (morfól(ö)gist) *s.*, morfologista *m.*

Morphology, (morfól(ö)gi) *s.*, (greco) (gram.) morfologia *f.*: scienza delle forme e delle loro variazioni.

Morphosis, (morfó(u)sis) *s.*, (greco) formazione dei caratteri morfologici.

Morris, (móris) *opp.* **morrice**, *s.*, (ant.) moresca *f.*: danza dei mori — **Morrice-*pike***, lancia moresca.

Morrow, (móro(u) *s.*, domani *m.*, giorno *m.*, mattino *m.* — *The day after to-*morrow, dopo domani — *They put off till the* **morrow**, essi differirono fino all'indomani — *To-*morrow, domani — *To-*morrow *evening*, domani sera.

Morse, (mors) *s.*, (russo) (zool.) morsa *f.*, tricheco *m.*: cavallo marino.

Morse, (mors) *s.*, (lat.) fermaglio *m.* (di pianeta di prete).

Morsel, (mórsel) *s.*, (franc.) pezzo *m.*, brano *m.*; tozzo *m.*, boccone *m.*, frammento *m.* — *A* **morsel** *of bread*, un tozzo di pane — *To eat a* **morsel**, mangiare un boccone, fare un piccolo spunto.

Mort, (mort) *s.*, (franc.) segnale di corno alla caccia per annunciare che la bestia è ferita.

Mort, (mort) *s.*, salmone di tre anni.

Mortal, (mórtel) *ag.*, (franc.) mortale; fatale, implacabile, violento, crudele; capitale (di pena); umano — **Mortal** *power*, la potenza umana — *A* **mortal** *foe*, nemico mortale — *A* **mortal** *poison*, veleno mortale — *A* **mortal** *sin*, peccato mortale — *A* **mortal** *wound*, ferita mortale — *Three* **mortal** *hours did I endure his loquacity*, ho sopportato per tre interminabili ore la sua loquacità.

Mortal, (mórtel) *s.*, mortale *m.* — *A mere* **mortal**, un semplice mortale.

Mortal, (mórtel) *av.*, (si dice più **mortally**), eccessivamente, estremamente.

Mortality, (mortéliti) *s.*, mortalità *f.*: natura umana; frequenza di morte; morte *f.*, distruzione *f.* — *Bills of* **mortality**, tabelle necrologiche.

Mortally, (mórteli) *av.*, mortalmente, fatalmente; estremamente.

Mortar, (mórter) *s.*, calcina *f.* — *Hard* **mortar**, cemento idraulico durissimo.

Mortar, (mórter) *s.*, mortaio *m.*: vaso in pietra, in ferro, ecc., nel quale si pesta o si schiacciano sostanze con un pestello; piccolo pezzo d'artiglieria di largo calibro che serve a lanciar bombe — **Mortar-*battery***, batteria di mortai — **Mortar-*carriage***, affusto di mortaio — **Mortar-*piece***, mortaio.

Mortgage, (mórghe(i)g(e) *s.*, (franc.) ipoteca *f.*: pignoramento di un immobile in garanzia del pagamento d'una somma di denaro; pegno *m.*; — **Mortgage-*deed***, contratto, titolo ipotecario — *Covered by a* **mortgage**, gravato di ipoteca — *Tenant in* **mortgage**, creditore ipotecario — *To foreclose a* **mortgage**, fare un precetto con minaccia di ipoteca — *To have a first* **mortgage** *on an estate*, avere prima ipoteca su di una terra — *To pay off a* **mortgage**, purgare, estinguere una ipoteca.

to **Mortgage**, (mórghe(i)g(e) *v. a. r.*, ipotecare, impegnare un immobile; dare in pegno, impegnare.

Mortgaged, (mórghe(i)g(e)t) *ag.*, ipotecato, dato, rimesso in pegno.

Mortgagee, (morghegí) *s.*, creditore ipotecario.

Mortgager, (mórghog(i)ör) *s.*, debitore che dà ipoteca su di un immobile.

Mortiferous, (mortíför(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **fatal** *opp.* **deadly**), fatale, mortale.

Mortification, (mortifiché(i)sc(ö)n) *s.*, mortificazione *f.*: penitenza *f.*, macerazione *f.*; umiliazione *f.*, vessazione *f.*; delusione *f.*, contrarietà *f.*; (dir. scozz.) la-

sciti *m. pl.*, (a qualche istituzione religiosa o letteraria); mortificazione *f.*; (med.) la morte di una delle parti del corpo, mentre il resto è ancora vivo; cancrena *f.*; (chim.) distruzione delle qualità essenziali.

Mortified, (mórtifaid) *ag.*, mortificato, umiliato, abbassato, domato; cancrenoso.

Mortifiedness, (mórtifaidnes) *s.*, (ant.) (si dice **subjection of the passions**), assoggettamento delle passioni e degli appetiti; umiliazione *f.*

Mortifier, (mórtifaiör) *s.*, chi o ciò che mortifica.

to **Mortify**, (mórtifai) *v. s. r.*, (franc.) distrurre la tessitura organica e le funzioni vitali di una parte di un animale vivente; produrre la cancrena; (chim.) distrurre le qualità essenziali; (col *pron. rifless.*) reprimere, soggiogare, domare le passioni, gli appetiti; macerare; umiliare; vessare, affliggere.

to **Mortify**, (mórtifai) *v. n. r.*, mortificarsi: cancrenarsi, perdere la vitalità, decadere e morire (detto di una parte del corpo); essere domato, represso; praticare vita austera e penitenza.

Mortifying, (mórtifai-in(g) *ag.*, umiliante, vessatorio.

Mortifyingly, (móortifai-in(g)li) *av.*, in modo umiliante, vessatorio.

Mortise, (mórtis) *opp.* **mortice**, *s.*, (franc.) (arch.) incavo *m.*, incastro *m.*; incastratura femmina — **Mortise-***chisel*, scalpelletto, bulino — **Mortise-***gage*, graffietto di riunione — **Mortise-***joint*, calettatura a incastro — **Mortise-***lock*, serratura incastrata — **Mortise-***wedge*, grimaldello.

to **Mortise**, (mórtis) *opp. to* **mortice**, *v. a. r.*, incavare, incastrare.

Mortmain, (mörme(i)n) *s.*, (franc.) (dir.) manomorta *f.*: i beni delle corporazioni laiche od ecclesiastiche inalienabili — *Statutes of* **mortmain**, leggi che restringono il lascito di proprietà alle comunità religiose.

Mortress, (mórtres) *opp.* **mortrew**, *s.*, (ant.) piatto di carne o pesci di varia qualità battuti insieme.

Mortuary, (mórtiueri) *s.*, (lat.) diritto mortuario: specie di rendita ecclesiastica dovuta al ministro di una parrocchia alla morte di uno dei suoi parrocchiani; cimitero *m.*

Mortuary, (mórtiueri) *ag.*, mortuario, funebre.

Morus, (móor(ö)s) *s.*, (lat.) (bot.) famiglia di alberi, comprendenti il gelso.

Morvenite, (mórvenait) *s.*, (min.) morvenite *f.*: varietà di idro-silicato di allumina.

Morwe, (mórv) *s.*, (ant.) (si dice **morrow**), domani.

Mosaic, (mo(u)sé(i)ich) *s.*, (lat.) mosaico *m.* — **Mosaic-***work*, mosaico, opera in mosaico.

Mosaic, (mo(u)sé(i)ich) *ag.*, mosaico: di Mosè; a mosaico — **Mosaic-***gold* opp. *ormolu*, oro mosaico — *The* **Mosaic-***law*, la legge mosaica, la legge di Mosè.

Mosasaurus, (mo(u)sesóor(ö)s) *s.*, (lat.) mosasauro *m.*: rettile sauriano fossile.

Moschatel, (mós-chetel) *s.*, (franc.) (bot.) moscatella o moscatellina *f.*: pianta erbacea delle caprifoliacee.

Moschus, (mós-ch(ö)s) *s.*, (zool.) mosco *m.*: quadrupede dei ruminanti.

Mose, (mó(u)s) *s.*, (ant.) malattia dei cavalli alla spina dorsale.

to **Mose**, (mó(u)s) *v. n. r.*, (si usa solo nella frase *to* **mose in the chine**), patir dolore alla schiena (dei cavalli).

Moselle, (mosél) *s.*, vino bianco di Germania fatto nel distretto della Mosella.

Moslem, (móslem) *s.*, (arabo) musulmano *m.*, maomettano *m.*

Moslem, (móslem) *ag.*, musulmano, maomettano.

Moslings, (móslingh-s) *s. pl.*, sottili pezzi di cuoio eliminati dal conciatore nel confezionare le pelli.

Mosque, (mós-ch) *s.*, (franc.) moschea *f.*: tempio dei maomettani, luogo di adorazione.

Mosquito, (m(ö)s-chíto(u) *pl.* **mosquitoes**, *s.*, (spagn.) (ent.) zanzara *f.*, varietà dell'America e delle Antille — **Mosquito-***bar* opp. **mosquito-***net* opp. **mosquito-***curtain*, zanzariera.

Moss, (mos) *s.*, (bot.) muschio *m.*: famiglia di piccole piante erbacee; torbiera *f.*; stagno *m.*, palude *f.* — **Moss-***basket*, paniere coperto di muschio — **Moss-***clad* opp. **moss-***grown*, coperto di muschio — **Moss-***land*, deposito torbifero; terreno abbondante e fossilizzante di piante acquatiche — **Moss-***rose*, (bot.) rosa muschiosa: varietà di rosa vellutata — **Moss-***trooper*, bandito, brigante — *Club* **moss**, (bot.) licopodio comune, muschio terrestre — *Iceland* **moss**, (bot.) muschio d'Irlanda.

Mossbunker, (mósbönchör) *opp.* **menhaden**, *s.*, (itt.) pesce americano simile all'aringa.

Mossiness, (móssines) *s.*, muschiosità *f.*

Mossy, (móssi) *ag.*, muschioso, pieno di muschio, coperto di muschio — *A* **mossy** *ground*, erbaio, tappeto verde nei giardini.

Most, (mó(u)st) *ag.*, (superl. di **much** e di **many**) il più, composto del più gran numero; la maggior parte, il più grande — **Most** *men*, la maggior parte degli uomini — **Most** *sorts of learning flour-*

ished among them, la maggior parte delle scienze fioriscono tra essi — **Most** *of the time*, la maggior parte del tempo.

Most, (mó(u)st) *av.*, il più, la maggior parte; molto; grandemente, estremamente; (serve ad esprimere il superlativo; quest'avverbio si usa davanti a qualunque aggettivo) — **Most** *commonly*, in generale, comunemente — **Most** *High*, Onnipotente — **Most** *Honourable*, onorevolissimo: titolo di marchese — **Most** *likely*, molto probabilmente — **Most** *noble*, nobilissimo: titolo di duca — **Most** *of all*, sopratutto — **Most** *Reverend*, reverendissimo: titolo dell'arcivescovo — **Most** *vile*, vilissimo — **Most** *worshipful*, rispettabilissimo — *A* **most** *populous country*, un paese molto popolato — *The* **most** *eloquent orator*, l'oratore più eloquente — *The* **most** *wise*, il più saggio — *What interested you* **most**? Cosa ti interessò maggiormente?

Most, (mó(u)st) *s.*, il più, la più gran parte, il maggior numero; il più alto grado, il più gran prezzo, la più grande stima — **Most** *are of this opinion*, i più sono di tale opinione — *At* **most,** nella maggiore estensione — *She has the* **most,** è lei che ha il più — *Some months at the* **most,** qualche mese al più, tutt'al più — *To make the* **most** *of it*, tirare il miglior partito, fare gran caso; decantare, vantare oltre misura.

Mostly, (mó(u)stli) *av.*, per lo più, principalmente, sopratutto — *They come* **mostly** *from Venice*, essi vengono per lo più (sopratutto) da Venezia — *We are* **mostly** *out*, siamo quasi sempre fuori.

Mostwhat, (mó(u)stuot) *av.*, (*ant.*) (si dice per lo più **principally**), principalmente.

Mot, (mot) *s.*, (*franc.*) (si dice **witty saying**), motto *m.*; divisa *f.*; nota *f.*; segnale dato da un corno da caccia.

Motacil, (mótesil) *s.*, (*ornit.*) motacilla *f.*, cutrettola *f.*: uccello dei dentirostri.

Mote, (mó(u)t) (storia ant.) (si dice **meeting**), suffisso che significa assemblea, assembramento.

Mote, (mó(u)t) *s.*, atomo *m.*, un niente; bagattella *f.*, inezia *f.* — *The gay* **motes** *that people the sunbeams*, raggi di sole pieni di allegri atomi (MILTON).

Moted, (mó(u)t(ö)d) *ag.*, pieno di atomi.

Motet, (mó(u)tet) *opp.* **motett,** *s.*, (*franc.*) mottetto *m.*: composizione musicale sacra, formata da una a otto parti.

Moth, (mos) *s.*, (*ent.*) tarma *f.*, falena *f.*, tignola *f.*, (*fig.*) verme roditore, che rode, consuma o distrugge — **Moth**-*blight*, abirodi: insetti degli emitteri molto nocivi alle piante — **Moth**-*eaten*, tarlato — **Moth**-*mullen*, (*bot.*) erba delle tarme; verbasco blattario: pianta delle acrofularinacee — **Moth**-*proof bag*, tessilsacco *m.* — *Fur coat mined by* **moth,** pelliccia sciupata dalle tarme.

to **Moth-eat,** (mes iit) *v. tr. r.*, rosicare, tarlare (dei vermi, tarli, ecc.).

Mother, (mŏdör) *s.*, madre *f.*; (*fig.*) causa *f.*, origine *f.*; suora *f.*; la superiora di un convento — **Mother**-*in-law*, suocera (rispetto a un genero, a una nuora) — *A grand*-**mother,** una nonna — *A hard-hearted, cruel* **mother,** matrigna — *Great-grand*-**mother,** bisnonna — *Our common* **mother,** *our* **mother** *earth*, la nostra madre comune, la terra nostra madre — *She has been a* **mother** *to him*, è stata una madre per lui — *Step*-**mother,** matrigna — *What do you want,* **mother**? che volete, mamma?

Mother, (mŏdör) *ag.*, madre, materno, di madre, naturale, di nascita nazionale; che appartiene al paese natìo; metropolitano — **Mother**-*Carey's chickens*, procellaria: uccello marino nel Nord Atlantico — **Mother**-*church*, chiesa metropolitana, madre chiesa — **Mother**-*coal*, varietà di carbone di legno — **Mother**-*country*, madre patria — **Mother**-*land*, madre patria — **Mother** *of pearl*, madreperla — **Mother**-*of-thyme*, (*bot.*) sermollino: pianta del genere del timo, famiglia delle labiate — **Mother**-*tongue*, dialetto nazionale, lingua madre — **Mother**-*water*, *op.* **mother**-*liquor*, (*chim.*) acqua madre: acqua salina e spessa che non dà più cristalli — *Queen*-**Mother,** la regina madre, la regina usufruttuaria.

Mother, (mŏdör) *s.*, muffa *f.*: madre *f.* (dell'aceto), feccia *f.* (della birra, dell'olio).

to **Mother,** (mŏdör) *v. tr. r.*, far da madre a, adottare, dar nascita a — *To* **mother** *a child*, adottare un bambino.

to **Mother,** (mŏdör) *v. intr. r.*, (poco usato) muffire, diventare coagulato, depositare.

Mothercraft, (-craft) *s.*, puericultura *f.*

Motherhood, (mŏdörhud) *s.*, maternità *f.*

Mothering, (mŏdörin(g) *s.*, (*ant.*) costume rurale dell'Inghilterra di fare visita ai parenti il giorno di metà quaresima.

Motherland, (-lend) *s.*, patria *f.*, paese natio *m.*

Motherless, (mŏdörles) *ag.*, senza madre.

Motherliness, (mŏdörlines) *s.*, natura materna.

Motherly, (mŏdörli) *ag.*, materno; di madre, tenero, affettuoso — *In a* **motherly** *manner*, da madre, maternamente.

Motherly, (mŏdörli) *av.*, maternamente — *To look* **motherly,** avere l'aria di una madre di famiglia.

Motherwort, (mŏdöruört) *s.*, (*bot.*) cardiaca *f.*, erba del cuore: pianta delle labiate.

Mothery, (módöri) *ag.*, coperto di muffa (del vino).
Mothy, (mósi) *ag.*, pieno di tignole; rosicato dai tarli, dai vermi.
Motif, (mó(u)tif) *s.*, (*mus.*) motivo *m.*; piccolo gruppo di note; tema.
Motile, (mó(u)til) *ag.*, (*lat.*) (*ant.*) (si dice **capable of moving**), capace di movimento.
Motility, (mo(u)tíliti) *s.*, mobilità *f.*
Motion, (mó(u)sc(ö)n) *s.*, movimento *m.*, moto *m.*, mozione *f.*; (*mil.*) marcia *f.*, evoluzione di un'armata, di una truppa; (*mus.*) maniera di battere il tempo; (*pitt.* e *scult.*) posa propria all'individuo che agisce o che sente; (*fig.*) impulso dell'animo o della mente, inclinazione *f.*; petizione *f.*, domanda *f.*; (*med.*) andata (del corpo) — **Motion** *of the piston*, movimento dello stantuffo — **Motion** *to and fro*, movimento di va e vieni — *Absolute*-**motion,** movimento indipendente da ogni altro movimento — *Accelerated*-**motion,** moto accelerato — *Angular*-**motion,** movimento di un corpo in rapporto al centro attorno al quale si muove — *Alternate* **motion,** *reciprocating*-**motion,** movimento alternato, movimento di va e vieni — *Backward*-**motion,** movimento all'indietro — *Diurnal*-**motion,** movimento diurno — *Equable*-**motion,** moto uniforme — *Forward*-**motion,** movimento in avanti — *Laws of* **motion,** leggi del moto — *Parallel*-**motion,** parallelogrammo di Watt — *Quantity of* **motion,** il prodotto della massa e della velocità — *Voluntary*-**motion,** movimento volontario — *The* **motion** *of an army*, il movimento di un'armata — *To make a* **motion,** scuotersi — *To make a* **motion** *to adjourn*, fare una mozione, una proposta d'aggiornamento — *To put a* **motion,** mettere ai voti una mozione — *To put in* **motion,** mettere in movimento, agitare — *To support a* **motion,** appoggiare una proposta.
Motion-picture, (-pick-ciur) *s.* (*cine.*) proiezione animata, cinema — **Motion-picture** *cartoon*, disegno (cartone) animato.
to **Motion,** (mó(u)sc(ö)n) *v. tr. r.*, fare segni significativi. — *To* **motion** *one to take a seat*, fare segno a qualcuno di sedere.
to **Motion,** (mó(u)sc(ö)n) *v. intr. r.*, fare segno, fare colla mano un movimento o gesto significante.
Motionless, (mó(u)sc(ö)nles) *ag.*, senza movimento, immobile, in riposo.
Motive, (mó(u)tiv) *ag.*, (*franc.*) motore, motrice — **Motive**-*power*, forza motrice: quella che, agendo su di un corpo, lo mette in movimento — *The* **motive** *cause*, il principio motore, il motore.
Motive, (mó(u)tiv) *s.*, motivo *m.*, causa *f.*, ragione *f.*, considerazione *f.*; stimolo *m.*, incoraggiamento *m.*, eccitazione *f.*
Motiveless, (mó(u)tivles) *ag.*, senza motivo, nè intenzione *f.*
Motivity, (mo(u)tíviti) *s.*, forza *f.*, potenza motrice.
Motley, (mótli) *ag.*, screziato: di colore vario; macchiettato; mischiato, variato, diverso — *A* **motley** *colour*, un colore misto — **Motley**-*minded*, spirito versatile.
Motley, (mótli) *s.*, (*franc.*) costume variopinto di un buffone.
Motmot, (mótmot) *s.*, (*ornit.*) uccello dell'America del Sud.
Motocyclist, (mo(u)tosáiclist) *s.*, motociclista *m.*
Motor, (mó(u)tör) *s.*, (*lat.*) motore *m.*, motrice *f.* — **Motor**-*car*, vettura automobile — **Motor**-*lorry*, autocarro *m.* — **Motor**-*service*, servizio automobilistico — **Motor** *ship*, motonave *f.* — **Motor**-*torpedo boat*, (*mar.*), motosilurante *f.*, Mas *m.*
Motor, (mó(u)tör) *ag.*, motore — *Rail*-**motor,** littorina.
Motorboat, (-bot) *s.*, motoscafo *m.*
Motor-bus, (mó(u)tör bös) *s.*, autobus *m.*, vettura *f.*, omnibus — **Motor-bus**-*service*, servizio di autobus — *Double-decker* **motor**-*bus*, autobus a due piani.
Motoring, (mó(u)törin(g) *s.*, automobilismo *m.* — *School of* **motoring,** autoscuola.
Motoring, *ag.*, automobilistico — **Motoring** *accident*, incidente automobilistico.
Motorist, *s.*, (*amer.* autoist), autista.
Motor-road, (-rod) *s.* autostrada *f.*
Motory, (mó(u)töri) *ag.*, motore, che dà movimento — *The* **motory** *muscles*, i muscoli motori.
to **Mottle,** (mót(ö)l) *v. tr. r.*, coprire di pustole, variegare.
Mottle, (mót(ö)l) *s.*, venatura *f.*, screziatura *f.*
Mottled, (mót(ö)ld) *ag.*, segnato con macchie di differenti colori; pomellato; venato; screziato; picchiettato.
Motto, (móto(u) *s.*, (*ital.*) (al *pl.* **mottoes**), divisa *f.*, motto *m.*, sentenza *f.*, frase *f.*; massima *f.* — **Motto**-*kisses*, dolci avvolti in carta fantasia su cui sono scritti motti.
Mouchette, (muscét) *s.*, (*arch.*) parte sporgente del grondatoio di una cornice.
Moufflon, (múflon) *opp.* **mouflon,** *s.*, (*zool.*) muffione *m.*: animale della specie ovina.
Mould, (mó(u)ld) *s.*, terriccio *m.*; terra vegetale; muffa *f.*; materia di cui è formata qc. — **Mould**-*board*, orecchia *f.* (dell'aratro): parte dell'aratro che rovescia fuori del solco la terra staccata dal vomero — **Mould**-*warp*, (*zool.*) talpa.
to **Mould,** (mó(u)ld) *v. tr r.*, coprire di terriccio o di terra vegetale; far muffire.

— *The cheese is* **moulded**, il formaggio è muffito.

to **Mould**, (mó(u)ld) *v. n. r.*, muffire, divenire muffito — *Bread will* **mould**, *if kept too long*, il pane muffirà se lo si conserva troppo tempo.

Mould, (mó(u)ld) *s.*, (franc.) modello *m.*, forma *f.*, stampo *m.*, carattere *m.*, maniera *f.*: (anat.) sutura (delle ossa del cranio); (mar.) garbo *m.*, modello in grandezza naturale delle diverse parti d'una nave — **Mould**-*candle*, candela in forma — **Mould**-*loft*, sala dei modelli (in una officina di costruzioni navali) — *A woman of vulgar* **mould**, una donna volgare — *Bullet*-**mould**, forma a palla — *To cast anything in a* **mould**, gettare qualchecosa nella forma — *To lay down the* **mould**, tracciare i modelli.

to **Mould**, (mó(u)ld) *v. a. r.*, modellare, gettare in forma, dare forma — *You will* **mould** *him to your own purpose*, voi lo formerete secondo il vostro proposito.

Mouldable, (mó(u)ldeb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be moulded**), che si può modellare.

Moulder, (mó(u)ldör) *s.*, modellatore *m.* — **Moulder's**-*clay*, ossido di stagno — **Moulder's**-*rammer*, mazzeranga — *Sand* **moulder**, sabbiatore.

to **Moulder**, (mó(u)ldör) *v.n.r.*, cadere, ridursi in polvere: diminuire; usarsi, deteriorarsi per natura; (fig.) deperire gradualmente.

to **Moulder**, (mó(u)ldör) *v.a.r.*, ridurre in polvere; macinare, spezzare, consumare, devastare.

Mouldiness, (mó(u)ldines) *s.*, l'essere ridotto in polvere, deteriorato; terroso.

Moulding, (mó(u)ldin(g) *s.*, (arch.) modanatura *f.*: ornamento d'architettura.

Mouldy, (mó(u)ldi) *ag.*, muffito, coperto di muffa.

to **Moule**, (mul) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **grow mouldy**), coprire di muffa.

Moulinage- (múlinig(e) *s.*, (franc.) torcitura (della seta).

Mouline, (múlin) *opp.* **mulinet**, (franc.) tamburo di una macchina per issare; arganello.

to **Moult**, (mó(u)lt) *v. n. r.*, (lat.) mutare, cambiare di penne, di peli, di corna, di pelle; spogliarsi.

to **Moult**, (mó(u)lt) *v.a.r.*, spogliare, spiumare.

Moult, (mó(u)lt) *s.*, muta *f.*

Moulting, (mó(u)ltin(g) *s.*, muta *f.*, l'operazione per la quale certi animali cambiano di peli, di penne, di corna o di pelle.

Mound, (máund) *s.*, (franc.) bastione *m.*; elevazione artificiale di terra, originariamente a scopo di difesa: diga *f.*, ghiaiata *f.* — **Mound**-*builders*, la razza preistorica che abitava nella vallata del Mississipi, così chiamata per i grandi cumuli di terra eretti da essa.

to **Mound**, (máund) *v.a.r.*, fortificare con una diga, con un bastione.

Mound, (máund) *s.*, (arald.) palla o globo sormontato da una croce, simbolo di impero.

Mount, (máunt) *s.*, monte *m.*, montagna *f.* (solo in poesia, come parte di un nome proprio); rialzo di terra, barriera *f.*; baluardo di difesa o di attacco; cavallo da sella.

to **Mount**, (máunt) *v. n. r.*, montare, elevarsi in altezza; essere costrutto ad una grande altezza; montare, andare a cavallo; salire, elevarsi (ad una cifra); raggiungere un valore — *To* **mount** *a bicycle*, andare in bicicletta — *To* **mount** *a horse*, montare a cavallo — *He* **mounted** *his high horse*, (fig.) montò sul caval matto — *The eagle* **mounts** *up at his command*, l'aquila si eleva al suo comando — *Though Babylon should* **mount** *up to heaven*, quand'anche Babilonia salisse sino al cielo.

to **Mount**, (máunt) *v. a. r.*, salire, far salire, elevare, issare; montare a, su, in; salire, scalare, raggiungere un dato luogo; montare (un cavallo); (mil.) montare (la guardia); mettere insieme i pezzi d'una macchina; mettere — *To* **mount** *a cannon*, porre un cannone sull'affusto — *To* **mount** *a diamond*, montare un diamante — *To* **mount** *a drawing* ecc., fissare una pittura ecc. sui margini di un cartone — *To* **mount** *a gun*, mettere in posizione un cannone, elevarlo — *To* **mount** *a hill*, salire un monte — *To* **mount** *a map*, montare una carta — *To* **mount** *a trooper*, montare un cavallo — *To* **mount** *a sword*, montare una spada — *To* **mount** *guard*, montare la guardia — *To* **mount** *the breach*, salire la breccia — *To* **mount** *the pulpit*, salire in pulpito — *To* **mount** *the throne*, salire al trono — **Mount!** a cavallo! — *James was* **mounted** *on the back of his brother*, Giacomo fu issato sul dorso di suo fratello — *This vessel* **mounts** *sixty guns*, questo vascello porta sessanta cannoni.

Mountable, (máunteb(ö)l) *ag.*, montabile.

Mountain, (máuntin) *s.*, (franc.) montagna *f.*; mucchio *m.*, ammasso *m.*; vino leggero, fatto con uva montana; (storia) partito estremo della grande rivoluzione francese — *A* **mountain** *of slain*, un monte di cadaveri — *To make* **mountains** *of mole hills*, (fig.) fare di una mosca un elefante.

Mountain, (máuntin) *ag.*, montano, montagnoso, montanino, montagnolo —

Mountain-*artillery*, artiglieria di montagna — **Mountain-*ash***, (bot.) sorbo degli uccelli: albero d'ornamento a bei grappoli di bacche rosse — **Mountain-*blue***, (min.) malachite azzurra — **Mountain-*cat***, (zool.) giaguaro; pinna; gatto selvatico — **Mountain-*cock***, (ornit.) gallo di brughiera — **Mountain-*cork***, (min.) varietà di amianto — **Mountain-*dew***, rugiada di montagna: nome popolare del vero whisky di Scozia — **Mountain-*ebony***, (bot.) pianta varietà di diospiro selvatico — **Mountain-*flax***, (min.) amianto — **Mountain-*flood***, torrente — **Mountain-*goat***, (zool.) capra di montagna — **Mountain-*green***, (min.) malachite verde — **Mountain-*heath***, (bot.) pianta della famiglia delle ericacee — **Mountain-*laurel***, (bot.) calmia a larghe foglie: pianta delle ericacee — **Mountain-*leather***, (min.) asbesto — **Mountain-*limestone***, (geol.) terreno carbonifero — **Mountain-*mahogany***, (bot.) betulla odorante — **Mountain-*milk***, (min.) varietà di carbonato di calce — **Mountain-*parsley***, (bot.) selino: pianta delle ombrellifere — **Mountain-*pass***, gola di montagna — **Mountain-*pepper***, peperone — **Mountain-*road***, strada, passo di montagna — **Mountain-*rice***, (bot.) riso senza spighe, spontaneo delle regioni montuose — **Mountain-*rose***, (bot.) rosa delle Alpi — **Mountain-*soap***, (min.) sapone di montagna: sostanza minerale tenera, terrosa, di un nero bruno — **Mountain-*sorrel***, (bot.) varietà di acetosella — **Mountain-*tallow***, (min.) minerale bianco giallastro composto di carbone e di idrogeno — **Mountain-*warfare***, guerra di montagna, guerriglia.

Mountains-high, (máuntins hái) *av.*, altissimo, a cavalloni (delle onde).

Mountaineer, (máuntiniir) *s.*, montanaro *m.*, alpinista *m.*

Mountaineering, (máunteniirin(g) *s.*, alpinismo *m.*: ascensioni sulle montagne.

Mountainet, (máuntinet) *s.*, (ant.) (si dice **little mountain**), piccola montagna.

Mountainous, (máuntin(ö)s) *ag.*, montagnoso, montuoso; enorme, vasto, immenso; abitante le montagne — *A* **mountainous** *country*, regione montagnosa — *A* **mountainous-*people***, un popolo montanaro.

Mountance, (máuntens) *s.*, (ant.) (si dice **amount**), l'ammontare *m.*, il grado *m.*

Mountant, (máuntent) *ag.*, (ant.) (si dice **raised**), montante, che si eleva.

Mountebank, (máuntebench) *s.*, (ital.) saltimbanco *m.*, buffone *m.*, ciarlatano *m.*, medicastro *m.*

to **Mountebank**, (máuntebench) *v. a. r.*, ingannare, turlupinare, truffare.

Mountebankery, (máuntebenchöri) *opp.* **mountebankism**, *s.*, (ant.) (si dice **quackery**), ciarlatanismo *m.*

Mounted, (máunt(ö)d) *ag.*, montato — **Mounted *orderly***, ordinanza a cavallo — **Mounted *police***, corpo di polizia a cavallo.

Mountenaunce, (máuntenens) *s.*, (ant.) (si dice **amount**), ammontare *m*

Mounter, (máuntör) montatore *m.*

Mounting, (máuntin(g) *s.*, montata *f.*, ascensione *f.*; il montare (una macchina), il metterne insieme i pezzi; preparazione *f.*, allestimento *m.*; montatura *f.*, guernitura *f.* — **Mounting-*block***, montatoio: pilastrino per montare a cavallo — *The* **mounting *of a sword or jewel***, la montatura di una spada, di un gioiello.

Mountie, (máuntich) *opp.* **mounty**, *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **the rise of a hawk**), il volo del falco.

Mountlet, (máuntlet) *s.*, piccola montagna, monticello *m.*

to **Mourn**, (moo(r)n) *v. n. r.*, gemere, piangere, lamentarsi; essere triste, desolarsi; essere in lutto, portare il lutto — *Man was made to* **mourn**, l'uomo è nato per piangere — **Mourn *not*** *opp.* ***do not* mourn**, non piangete, non vi desolate — *To* **mourn *for one***, portare il lutto per qualcuno.

to **Mourn**, (moo(r)n) *v. a, r.*, piangere, lamentare, rimpiangere — *When a mother* **mourns *her child***, quando una madre piange il suo bambino.

Mourner, (móo(r)nör) *s.*, chi piange, chi si lamenta; infelice *m.*; paramento *m.*, arredo funebre; chi accompagna un feretro — *Chief* **mourner**, parente più vicino che accompagna un feretro.

Mournful, (móo(r)nful) *ag.*, triste, lugubre; lamentevole, infelice, funesto; afflitto, piangente.

Mournfully, (móo(r)nfuli) *av.*, tristemente, lamentevolmente, luttuosamente.

Mournfulness, (móo(r)nfulnes) *s.*, tristezza *f.*, dolore *m.*, afflizione *f.*; espressione, aria di tristezza.

Mourning, (móo(r)nin(g) *ag.* ,gemente, piangente; funereo, luttuoso.

Mourning, (móo(r)nin(g) *s.*, gemito *m.*, lamento *m.*, afflizione *f.*, lutto *m.*, dolore *m.*, tristezza *f.*; abito da lutto — **Mourning-*brooch***, spillone nero — **Mourning-*cloak***, mantello da lutto — **Mourning-*coach***, vettura funebre — **Mourning-*hatband***, nastro nero sul cappello da lutto — **Mourning-*ring***, anello da lutto — **Mourning-*suit***, abito da lutto — *Deep* **mourning *veil***, velo nero — *Half* **mourning**,

mezzo lutto — *To go into* **mourning**, prendere il lutto — *To leave off* **mourning**, abbandonare il lutto — *Whom is he in* **mourning** *for?* a chi porta egli il lutto? — *To throw into* **mourning**, gettare nel lutto, nell'afflizione.

Mourning dove, (móo(r)nin(g) döv) *s.*, (ornit.) colomba della Carolina: specie di colomba dal grido lugubre.

Mourningly, (móo(r)nin(g)li) *av.*, tristemente.

Mouse, (máus) (al *pl.* **mice**) *s.*, topo *m.*, ratto *m.* — **Mouse**-*car*, (bot.) orecchia di topo; miosotis — **Mouse**-*colour*, color topo, grigio scuro — **Mouse**-*coloured*, grigio topo; avente il colore d'un topo — **Mouse**-*hole*, buca di topo — **Mouse**-*hunt*, caccia ai topi — **Mouse**-*tail*, (bot.) coda di topo — **Mouse**-*trap*, trappola per topi — *A field* **mouse**, opp. *a wood* **mouse**, topo campagnolo — (zool.) *A flitter* **mouse**, pipistrello — *A meadow* **mouse**, topo campagnolo — *As poor as a church* **mouse**, povero come un topo di chiesa — *Creeping*-**mouse**-*ear*, (bot.) pelosella.

to **Mouse**, (máus) *v. n. r.*, prendere topi.

to **Mouse**, (máus) *v. a. r.*, fare a pezzi, sbranare (come fa il gatto coi topi); (mar.) riunire, amarrare un oggetto all'estremità di una corda.

Mouser, (máusör) *s.*, gatto cacciatore di topi; abile a prendere i topi — *This cat is a good* **mouser**, questo è un gatto buono per topi.

Moustache, (m(ö)state *opp.* m(ö)stág(e) *s.*, (franc.) mustacchi *m. pl.*, baffi *m. pl.* — *A dapper dark chap with a spiky* **moustache**, un ometto bruno intrepido con baffi appuntiti.

Mouth, (máus) *s.*, bocca *f.*, becco *m.*; fauce *f.*, gola *f.*; apertura *f.*, entrata *f.*, imboccatura *f.*, foce *f.*; smorfia *f.*, boccaccia *f.*; grido *m.*, voce *f.*; portavoce *f.*; interprete *m.* — **Mouth**-*organ*, piccolo strumento a canna che si suona colla bocca — **Mouth** *of a chimney in a forge*, bocca di camino in una fucina, bocca superiore dell'alto fornello — **Mouth** *of an organ-pipe*, apertura di una canna d'organo — **Mouth**-*piece*, imboccatura: la parte di uno strumento musicale a fiato che si pone nella bocca; linguetta di un oboe; chi ripete le parole degli altri — *Firm* **mouth**, bocca risoluta — *Open* **mouth**, bocca spalancata — *He that sends* **mouths** *sends meat*, Dio provvede ai bisogni delle sue creature — *That makes one's* **mouth** *water*, ciò fa venire l'acqua in bocca — **Mouth** *from ear to ear*, bocca larga sin quasi alle orecchie — *The* **mouth** *of a cave a haven a vil.* l entrata di una caverna, di un porto, di una mina — *The* **mouth** *of a horse, an ass, a mule, a salmon, a carp*, la bocca di un cavallo, di un asino, di un mulo, di un salmone, di un carpione — *The* **mouth** *of a well, an oven*, la bocca di un pozzo, di un forno — *The* **mouths** *of the Rhone*, le bocche del Rodano — *They take our bread out of our* **mouth**, essi ci tolgono il pane di bocca — *It is in every body's* **mouth**, tutti ne parlano — *To be down in the* **mouth**, essere sconcertato — *To have a foul* **mouth**, essere una cattiva lingua — *To live from hand to* **mouth**, vivere alla giornata — *To make* **mouths**, fare la smorfia; trattare con sdegno, con disprezzo — *To stop the* **mouth** *of*, turare la bocca, ridurre al silenzio; zittire, rimanere confuso, silenzioso — *To have one's heart in one's* **mouth**, essere spaventato, ansioso.

to **Mouth**, (máus) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **talk pompously**), declamare con affettazione, esporre con enfasi; divorare.

to **Mouth**, (máur) *v. n. r.*, (si dice più *to* **shout**), gridare; urlare; brontolare; vociferare; accarezzare; turbare.

Mouthed, (máusd) *ag.*, avente una bocca, provvisto di una bocca; che sbadiglia; pronunciato con voce alta ed enfatica — *Foul* **mouthed**, che ha una lingua da serpente — *Full* **mouthed**, dalla voce forte, rimbombante, sonora — *Hard* **mouthed**, duro di bocca (di cavalli) — *Wide* **mouthed**, che ha una gran bocca — *Wry* **mouthed**, che ha la bocca di traverso.

Mouther, (máusör) *s.*, declamatore *m.*; oratore affettato.

Mouthful, (máusful) *s.*, boccata *f.*: quanto può contenere la bocca in una volta; piccola quantità.

Mouthing, (máusin(g) *ag.*, enfatico: che parla con enfasi.

Mouthing, (máusin(g) *s.*, pronuncia affettata, enfatica; dizione ampollosa; stridore *m.*

Mouthless, (máusles) *ag.*, che non ha bocca, privo di bocca.

Mouthpiece, (máuspiis) *s.*, bocchino *m.*; (mus.) imboccatura (di strumento).

Movability, (muvebíliti) *s.*, mobilità *f.*

Movable, (múuveb(ö)l) *ag.*, mobile, movibile, incostante — **Movable**-*feasts*, feste mobili.

Movable, (múuveb(ö)l) *s.*, mobile *m.*, mobiliare *m.*

Movableness, (múuveb(ö)lnes) *s.*, movibilità *f.*

Movables, (múuveb(ö)ls) *s.*, beni mobili; derrate *f. pl.*

Movably, (múuvebli) *av.*, mobilmente, instabilmente.

to **Move,** (múuv) *v. tr. r.*, muovere, spostare, disturbare, eccitare, spingere, incitare; risvegliare, scuotere; commuovere, intenerire; provocare; (*pol.*) presentare una mozione; proporre, sollecitare; irritare — *To* **move** *a body*, mettere un corpo in movimento — *To* **move** *an adoption*, far proposta di adozione — *To* **move** *to laughter*, eccitare il riso — *To* **move** *to sedition*, incitare alla sedizione — *Tears will not* **move** *him*, le lagrime non lo commuoveranno — **Moved** *with envy*, mosso dall'invidia — *A spring that* **moves** *a machine*, una molla che mette in movimento una macchina — *She is quite* **moved** *at it*, essa ne è molto commossa — *To* **move** *a resolution*, proporre una mozione.

to **Move,** *v. intr. r.*, muoversi, trasferirsi, traslocare; mettersi in marcia; passeggiare; tremare, scuotersi; partire — *To* **move** *away*, andarsene, allontanarsi — *To* **move** *back*, rinculare — *To* **move** *down*, discendere — *To* **move** *forward*, avanzarsi — *To* **move** *in*, entrare (in una sala ecc.) — *To* **move** *off*, allontanarsi; (*fam.*) scappare — *To* **move** *out*, cambiare dimora, sloggiare; uscire — *To* **move** *round*, girare, rigirarsi — *To* **move** *up*, salire, passare davanti — *To* **move** *into the country*, andare a stabilirsi in campagna — *To* **move** *a resolution*, presentare una mozione — *To* **move** *to another seat*, cambiar di posto — *It is time we were* **moving**, è tempo di partire — *To* **move** *in high society*, frequentare l'alta società — *Keep* **moving**, circolate.

Move, (muuv) *s.*, movimento *m.*: moto *m.*; (al giuoco degli scacchi) mossa *f.*; linea di condotta, procedimento *m.*, azione *f.* — *It is your* **move**, tocca a voi a giocare — *Lucky* **move**, colpo felice, di fortuna — *Masterly* **move**, colpo da maestro — *The first* **move** *at chess*, apertura della partita agli scacchi — *To miss a* **move**, fallire un colpo — *To spoil a* **move**, far mancare, sventare un colpo — *To be always on the* **move**, essere sempre in moto — *Whose* **move** *is it?* a chi tocca giocare?

Moveable, (múuveb(ö)l) *ag.*, (*ant.*) (si dice **movable**), mobile, movibile.

Movement, (múuvment) *s.*, movimento *m.*, moto *m.*; passaggio *m.*, marcia *f.*; giro *m.*, cambiamento *m.*, mutamento *m.*; eccitazione *f.*, agitazione *f.*; meccanismo *m.* (di orologio).

Mover, (múuvör) *s.*, motore *m.*, proponente *m.*

Movie, (muvi) *s.* (*amer.*) film muto — *The* **movies,** il cinema — *A* **movie** *star*, una stella del cinema.

Movie-man, *s.*, operatore cinematografico.

Moving, (múuvin(g) *ag.*, motore, motrice mobile; commovente, emozionante, impellente — **Moving** *plant* (*bot.*) dermodio oscillante o trifoglio indiano — **Moving-***powers*, forze motrici — **Moving** *tale*, racconto emozionante (commovente).

Moving, (múuvin(g) *s.*, movimento *m.*; impulso *m.*

Movingly, (múuvin(g)li) *av.*, in maniera commovente, patetica.

Moving-pictures, (muving-piciur) *s.*, cinema.

Moving-staircase, (-stercheis) *s.*, scala mobile.

Mow, (mó(u) *s.*, mucchio di fieno o di grano in un solaio.

Mow, (moo) *s.*, smorfia *f.*, boccaccia *f.*

to **Mow,** (mó(u) *v. tr. ir.*, (*imp.* **mowed**, *part. pass.* **mowed** e **mown**) ammucchiare; ammucchiare fieno o spighe di grano in un solaio; riporre nel solaio.

to **Mow,** (mo(n) *v. tr. ir.*, falciare, mietere; abbattere, sterminare — *To* **mow** *a field*, falciare un campo.

to **Mow,** (moo) *v. intr. r.*, fare smorfie.

to **Mow-burn,** (mó(u) börn) *v. intr. r.*, fermentare (del fieno).

Mowed, (mó(u)d) *ag.*, falciato.

Mower, (mó(u)ör) *s.*, falciatore *m.*, mietitore *m.*; macchine per mietere.

Mowing, (mó(u)in(g) *s.*, falciatura *f.*, mietitura *f.*: terreno falciato; falce *f.*; messe *f.*, il prodotto della mietitura — **Mowing-***time*, il tempo della mietitura.

Moxa, (móch-sa) *s.*, (*med.*) moxa *f.*,

Moxibustion, (moch-sibósci(ö)n) *s.*, cauterizzazione per mezzo della moxa.

Moya, (móia) *s.*, (*geol.*) fango *m.*, mota rigettata da un vulcano.

M. P., abbrev. di **member of Parliament,** membro del Parlamento.

Mr., (místör) abbrev. di **Mister,** signore, adoperato davanti al nome, p. es.: **Mr.** *Brown*, il signor Brown.

Mrs., (mísö(s) abbrev. di **Mistress,** signora, adoperato davanti al nome, p. es.: **Mrs.** *Brown*, la signora Brown.

Ms., Mss., abbrev. di **manuscript, manuscripts,** manoscritto, manoscritti.

Much, (mötc) *ag.*, molto (si adopera in tre casi: 1° davanti al nome singolare, p. es.: **much** *money*, molto denaro; 2° davanti al comparativo degli aggettivi, p. es.: **much** *richer*, molto più ricco; 3° dopo il part. pass. del verbo, p. es.: *He has travelled* **much,** ha viaggiato molto); molto, grande, lungo; tanto — **Much** *pains*, molta pena, molta sofferenza — **Much**

seed, molti semi — **Much** *time*, lungo tempo — *I have had to give up so* **much**, io dovetti fare tanti sacrifici — *With* **much** *ado*, a gran pena.

Much, (möte) *av.*, molto; a un alto grado, tanto, sovente; a lungo — **Much** *more*, molto più — **Much** *the same thing*, press'a poco la medesima cosa — *As* **much**, in eguale quantità — *As* **much** *more, as* **much** *again*, altrettanto, il doppio — *As* **much** *as you*, tanto come voi — *As* **much** *as you will*, tanto quanto ne vorrete — *Be it ever so* **much**, per quanto possa essere numeroso — *For as* **much** *as*, considerato che — *He kept very* **much** *to himself*, egli si teneva molto in disparte — *He is* **much** *mistaken*, egli si inganna di molto — *He is* **much** *the same*, è press'a poco il medesimo — *How* **much**, quanto — *I'll do as* **much** *for you*, se io farò altrettanto, vi renderò la pariglia — *It does not matter* **much**, non importa — *So* **much** *for this time*, basta per il momento — *So* **much** *the better*, tanto meglio — *So* **much** *the worse*, tanto peggio — *So* **much** opp. *thus* **much**, altrettanto — *The world's gone on* **much** *the same*, il mondo andò avanti lo stesso — *They left the hall very* **much** *as they found it*, essi abbandonarono la sala press'a poco nello stesso stato in cui l'avevano trovata — *Think* **much** *and speak little*, rifletti molto e parla poco — *Too* **much**, troppo, più che abbastanza — *Too* **much** *of a thing is good for nothing*, il troppo guasta — *Very* **much**, molto, estremamente.

Much, (möte) *inter.*, veramente! suvvia! oh! ah! bah! (esclamazione di sorpresa implicante un'ironica incredulità riguardo ad un'asserzione).

Much, (möte) *s.*, molto, una grande quantità; cosa strana — *It was* **much** *that*, era qualchecosa di straordinario che — *To make* **much** *of*, fare gran caso, avere dei riguardi, dell'amicizia per qualcuno, accarezzarlo, fargli delle moine.

Muchness, (mötenes) *s.*, (ant.) (si dice **quantity**), quantità *f.* — *Much of a* **muchness**, la stessa cosa, press'a poco.

Mucic, (miússich) *ag.*, (chim.) mucico — **Mucic**-*acid*, acido mucico: acido prodotto dall'azione dell'acido nitrico sulla gomma.

Mucid, (miússid) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **mouldy**), muffito, che ha odore di chiuso; vischioso, muscoso, viscido.

Mucilage, (miússilig(e) *s.*, (franc.) mucilaggine *f.*: sostanza vegetale di natura vischiosa e nutriente.

Mucilaginous, (miussilégin(ö)s) *ag.*, mucilagginoso; glutinoso, vischioso, tenero, viscido.

Mucilagineusness, (miussilégin(ö)snes) *s.*, glutinosità *f.*, vischiosità *f.*

Muciparous, (miussíper(ö)s) *ag.*, (lat.)(med.) che produce muco.

Mucivora, (miussívora) *s.*, (lat.) (ant.) (ent.) insetti ditteri che si nutrono del sugo delle piante.

Muck, (möch) *s.*, (scand.) letame *m.*: concime umido; fango *m.*: cosa bassa, vile o sudicia — **Muck**-*heap* opp. **muck**-*hill*, mucchio di concime — **Muck**-*rake*, rastrello per letame — **Muck**-*worm*, verme trovato nei letamai; (fig.) avaro, ladro — *To be in a* **muck***sweat*, (ant.) (volg.) essere tutto bagnato di sudore — *To run a* **muck**, (fig.) correre qua e là furiosamente.

to **Muck**, (möch) *v. a. r.*, fertilizzare con concime.

Mucker, (mŏchör) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **scrape together**), raggranellare (p. es. denaro con sotterfugi).

Muckerer, (mŏchörör) *s.*, (ant.) (si dice **miser**), avaro *m.*, ladro.

Muckiness, (*mŏchines*) *s.*, (volg.) (si dice più **filth** *opp.* **filthiness**), sporcizia *f.*, lordura *f.*, immondizia *f.*

Muckle, (mŏch(ö)l) *ag.*, (scozz.) molto.

Mucky, (mŏchi) *ag.*, (volg.) (si dice più **dirty** *opp.* **filthy**), sporco, lordo; sordido, vile.

Mucor, (miúcor) *s.*, (lat.) muffa *f.*: specie di crittogame; muco *m.*

Mucosity, miucósiti) *s.*, mucosità *f.*

Mucoso-saccharine, (miucó(u)so(u) sécherin) *ag.*, (chim.) mucoso-saccarino, mucoso-zuccherato; che ha le qualità della mucilaggine e dello zucchero.

Mucous, (miúc(ö)s) *ag.*, mucoso, vischioso, mucilagginoso, viscido — **Mucous**-*membrane*, (fisiol.) membrana mucosa: parete membranosa di tutte le cavità e di tutti i canali del corpo, che sono esposti al contatto dell'aria.

Mucousness, (miúc(ö)snes) *s.*: mucosità *f.*, vischiosità *f.*

Mucro, (miúcro(u) *s.*, (lat.) (anat.) mucro *m.*: aculeo duro e tagliente.

Mucronate, (miúcr(ö)ne(i)t) *opp.* **mucronated**, *ag.*, (anat.) (bot.) mucronato: che si restringe bruscamente in punta; che finisce in punta.

Muculent, (miúchiulent) *ag.*, limaccioso, viscido.

Mucuna, (miúcöna) *s.*, (bot.) mucuna *f.*, pianta delle leguminose.

Mucus, (miúc(ö)s) *s.*, (lat.) (fisiol.) muco *m.*: catarro *m.*: fluido vischioso secreto dalle superfici mucose del corpo; materia gommosa solubile nell'acqua.

Mud, (möd) *s.*, (ted.) fango *m.*, melma *f.*, limo *m.*—**Mud**-*cart*, barroccio per il fango — **Mud**-*coloured*, colore del fango — **Mud**-*fish*, (itt.) limo: pesce dei ciprinidi anacantini—**Mud**-*holes*, buche pel fango; apertura coperta praticata nel fondo di una caldaia a vapore per sbarazzarla dal limo e dalla feccia — **Mud**-*hut*, capanna costrutta con terra — **Mud**-*lark*, (triv.) fognaiuolo: chi spurga le fogne — **Mud**-*plugs*, perni invitati ai buchi di pulizia delle locomotive — **Mud**-*scow*, barca pesante, usata per pescare col tramaglio — **Mud**-*sill*, piattaforma: la longherina che si pone al fondo di un fiume, di uno stagno, quando si hanno da costruire ponti — **Mud**-*stone*, (geol.) pietra di fango: nome dato ad una parte di roccie siluriane superiori — **Mud**-*sucker*, (ornit.) mergo, smergo, marangone: uccello acquatico — **Mud**-*valve*, (mecc.) buca pel fango — **Mud**-*wall*, muro di terra; muro di fango—*To fall in the* **mud**, cadere nel fango, imbrattarsi di fango — *To stick in the* **mud**, essere nel pantano, infangarsi — **Mud**-*boat* opp. **mud**-*lighter*, dragatore: battello pel trasporto del fango.

to **Mud**, (möd) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **cover with mud**), affondare nel fango; coprire di fango; guastare col fango; *to* **make mud** nel senso di turbare, agitare la feccia di un liquido.

Mudar, (miúder) *s.*, (bot.) calotropide *f.*: pianta delle asclepiadee dei paesi tropicali; la sua radice (radice di **mudar**) medicinale contro le affezioni cutanee.

Mudarin, (miúderin) *s.*, mudarina *f.*: essenza della radice del mudar.

Muddied, (mŏdid) *ag.*, (poco usato) (si dice più **muddy**), infangato, torbido.

Muddily, (mŏdili) *av.*, sporcamente, torbidamente.

Muddiness, (mŏdines) *s.*, sudiciume *m.*, infangatura *f.*, colore del fango; torbidezza *f.*

Muddle, (mŏd(ö)l) *s.*, fango *m.*, pasticcio *m.*, stato di confusione o di sbalordimento — *It is all a* **muddle**, è tutto un pasticcio.

to **Muddle**, (mŏd(ö)l) *v. a. r.*, turbare, turbare il cervello; sciupare; far confusione — *To* **muddle** *about*, far confusione — **Muddle**-*headed*, stupido, imbecille, ubriaco — *I just* **muddled** *about where I was*, stavo agitandomi confusamente là dove io era.

Muddy, (mŏdi) *ag.*, sporco, torbido, fangoso, infangato; (ant. nel senso di stupido, confuso) — *A* **muddy** *street*, una via fangosa — *A* **muddy** *spring*, una sorgente fangosa.

to **Muddy**, (mŏdi) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **make muddy**), sporcare, intorbidare, oscurare, turbare; (ant. nel senso di rendere stupido, pesante).

Mudwort, (mŏduört) *s.*, (bot.) limosella acquatica: pianta delle scrofulariacee.

Muezzin, (muédsin) *s.*, (arabo) muezzin *m.*: ufficiale che dall'alto delle moschee richiama i mussulmani alla preghiera.

Muff, (möf) *s.*, manicotto *m.*; (ornit.) capinera chiacchierina; individuo stupido, imbecille.

Muffetee, (möfetí) *s.*, polsino di pelliccia o di lana.

Muffin, (mŏfin) *s.*, specie di piccolo pasticcio di pane molle arrostito, spalmato di burro che si mangia col the — **Muffin**-*cap*, berretto di lana portato dagli scolari poveri.

to **Muffle**, (mŏf(ö)l) *v. a. r.*, (franc.) coprire; avviluppare; imbacuccare; avvolgere; bendare agli occhi; (fig.) coprire, nascondere; (mar.) assordare (dei remi), assordare (una campana); velare (un tamburo) — *To* **muffle** *a bird's talons*, imbrigliare gli artigli di un uccello — *To* **muffle** *drums*, velare i tamburi.

to **Muffle**, (mŏf(ö)l *v. n. r.*, parlare indistintamente.

Muffle, (mŏf(ŏ)l *s.*, chi avviluppa; guanto di sfida; (ant.) (min.) muffola: vaso di terra che serve a proteggere le coppelle dall'azione diretta del fuoco.

Muffled, (mŏf(ö)ld) *ag.*, coperto, avviluppato, imbacuccato, nascosto, velato.

Muffler, (möflör) *s.*, cappuccio *m.*, cuffia *f.*; benda *f.*; velo *m.*, veletta *f.*, scialle *m.*

Mufti, (mŏfti) *s.*, (arab.) abito civile indossato dagli ufficiali; mufti *m.*: interprete ufficiale della legge maomettana in Turchia.

Mug, (mögh) *s.*, (irland.) vaso *m.*, gotto *m.*; bicchiere *m.* (da birra, da latte).

Muggard, (mŏgherd) *ag.*, (ant.) (si dice **sulky** opp. **sullen**), burbero, bisbetico, torvo, dispiacente.

Muggent, (mŏghent) *s.*, (ornit.) specie di traliccio.

Mugget, (mŏghet) *s.*, (ant.) i piccoli intestini *m. pl.*; camicia pieghettata.

Muggletonians, (mögh(ö)ltó(u)niens) *s.*, membri d'una setta fondata da Muggleton (1610-1698).

Muggish, (mŏghisc) *ag.*, (scand.) (si dice più **muggy**), umido; afoso — **Muggy**-*straw*, paglia umida.

Mughouse, (mŏg-haus) *s.*, (ant.) (si dice **pub**, **alehouse**), birreria *f.*, bettola *f.*

Mugil, (miúgil) *s.*, (lat.) (itt.) muggine *f.*: pesce degli acantotteri.

Mugwort, (mŏguört) *s.*, (bot.) artemisia comune: erba delle composte.

Mugwump, (mŏguömp) *s.*, (India americ.) capo *m.*; persona d'importanza; persona pomposa; membro indipendente del partito repubblicano.

Mugwump, (mŏguömp) *ag.*, indipendente.

to **Mugwump,** (mŏguömp) *v. n. r.*, agire come capo; sostenere l'indipendenza.

Muhammadan, (muhémeden) *opp.* **mohameddan,** *ag.*, maomettano.

Mulatto, (mulétto(u) *s.*, (spagn.) mulatto *m.*: nato da una negra e da un bianco o viceversa.

Mulattress, (mulétres) *s.*, mulatta *f.*

Mulberry, (mŏlböri) *s.*, mora *f.*: bacca o frutto del gelso; gelso *m.*, moro *m.*: pianta delle more.

Mulberry-tree, (mŏlböri trii) *s.*, moro *m.*, gelso *m.*: l'albero che produce la mora *Black* **mulberry-tree** opp. *garden* **mulberry-tree,** moro nero, gelso nero — *Paper* **mulberry-tree,** gelso della carta — *White* **mulberry-tree,** gelso bianco, moro bianco.

Mulch, (mölte) *s.*, (ted.) paglia *f.*, lettiera *f.*; foglie mezze guaste.

to **Mulch,** (mölte) *v. a. r.*, mettere della paglia mezza guasta.

Mulct, (mölcht) *s.*, (lat.) (si dice più **fine**), multa *f.*: pena pecuniaria imposta per un delitto.

to **Mulct,** (mölcht) *v. a. r.*, (si dice più *to* **fine**), colpire di multa, condannare a multa.

Mulctuary, (mŏlchtiueri) *opp.* **mulctary,** *ag.*, di multa, condannante all'ammenda.

Mule, (miúl) *s.*, (zool.) mulo *m.*; (bot.) ibrido *m.*: qualunque pianta proveniente da un seme fecondato dal polline di una pianta di altra specie; strumento per filare finemente il cotone **Mule-***canary,* (ornit.) canarino muletto — **Mule-***deer,* (zool.) specie di cervo — **Mule-***driver,* mulattiere — **Mule-***jenny,* strumento per filare il cotone — **Mule-***spinner,* filatore di cotone — **Mule-***twist,* filo di cotone; refe fino.

Mulette, (miulét) *s.*, vascello portoghese con tre vele latine.

Muleteer, (miuletír) *s.*, (franc.) mulattiere.

Mulewort, (miúlwört) *s.*, (bot.) erba mulo: specie di felce.

Muliebrity, (miuliébriti) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **womanhood** *opp.* **womanliness**), muliebrità *f.*; femminilità *f.*; nubilità *f.*; delicatezza di donna; mollezza *f.*, effeminatezza *f*

Mulleroso, (miúllero(u)s) *ag.*, (ant.) (si dice **fond of women**, amante di donne), **effeminacy** nel senso di donnaiolo.

Mulish, (miúlisc) *ag.*, di mulo; ostinato, testardo, duro.

Mulishly, (miúlisc-li) *av.*, con la testardaggine di un mulo.

Mulishness, (miúlisc-nes) *s.*, testardaggine *f.*, ostinazione da mulo.

to **Mull,** (möl) *v. a. r.*, addolcire, indebolire (un liquore); scaldare e condire con spezie (le bevande); scoraggiare, snervare — *To* **mull** *wine,* fare del vino caldo.

Mull, (möl *s.*, (oland.) polvere *f.*, rottame *m.*; porcheria *f.*

Mull, (möl) *s.*, (scand.) capo *m.*, promontorio *m.*; tabacchiera di corno; tabacchiera *f.*,

Mull, (möl) *s.*, (ind.) mussolina chiara e sottile.

Mullagatawny, (möleghetóuni) *opp.* **mulligatawny,** *s.*, (ind.) zuppa giardiniera — **Mullagatawny-***soap,* zuppa indiana a base di riso, pesce, pepe, ecc.

Mulled, (möld) *ag.*, addolcito; bruciato; riscaldato e reso piccante con spezie — **Mulled-***sack,* vino di Spagna bruciato — **Mulled-***wine,* vino caldo.

Mullein, (mŏlen) *opp.* **mullen,** *s.*, (bot.) nome comune di diverse piante del genere Verbasco.

Muller, (mŏlör) *s.*, (franc.) macinello *m.*: pietra dura che serve a spezzare i colori; strumento usato dai forbitori.

Mullers-glass, (miúlörs glaas) *s.*, (min.) lalite *f.* (dal nome del suo scopritore): varietà d'opale.

Mullet, (mŏlet) *s.*, (franc.) (itt.) muggine *m.*: pesce dei mugiloidi; (arald.) spronella *f.*: figura dalla forma di una spronella che serve di distinzione pel terzo figlio.

Mulligrubs, (mŏligröbs) *s.*, (fam.) dolore di stomaco; colica *f.*

Mullion, (mŏli(ö)n) *s.*, (franc.) (arch. got.) regolo *m.*: traversa di pietra che serve a dividere una finestra in compartimenti.

to **Mullion,** (mŏli(ö)n) *v. a. r.*, dividere per compartimenti.

Mullock, (mŏlöch) *opp.* **mull,** *s.*, rottame *m.*: macerie *f. pl.*; confusione *f.*

Mulse, (möls) *s.*, (lat.) vino caldo zuccherato con miele.

Multangular, (mölténghiuler) *ag.*, avente più angoli: poligono.

Multangularly, (mölténghiuleri) *av.*, con più angoli.

Multeity, (möltíi-iti) *s.*, (ant.) (si dice

multiplicity), grande numero; molteplicità *f.*

Multiarticulate, (möltiaartíchiulet) *ag.*, (anat.) multiarticolato: avente un gran numero di giunture.

Multicapsular, (möltichépsiuler) *ag.*, (bot.) multicapsulare: avente più capsule.

Multicarinate, (möltichérinet) *ag.*, (conch.) multicarenato. avente un gran numero di parti sporgenti.

Multicavous, (möltiché(i)v(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **full of holes**), multicavo: presentante un gran numero di cavità.

Multicipital, (möltisípitel) *ag.*, (bot.) che ha più teste.

Multicostate, (möltikóste(i)t) *ag.*, (anat.) avente molte costole.

Multidentate, (möltidénte(i)t) *ag.*, (anat.) multidentato: munito di un gran numero di denti.

Multidigitate, (möltidígite(i)t) *s.*, (anat.) avente molte dita.

Multifarious, (möltiféeri(ö)s) *ag.*, (lat.) vario, variato, molteplice; che ha molta varietà.

Multifariously, (möltiféeri(ö)sli) *av.* con gran varietà.

Multifariousness, (möltiféeri(ö)snes) *s.*, diversità *f.*, varietà *f.*

Multifid, (mőltifid) *opp.* **multifidous**, *ag.*, (bot.) avente un gran numero di divisioni.

Multiflorous, (möltifióor(ö)s) *ag.*, (bot.) multiflore: avente un gran numero di fiori.

Multifoil, (mőltifoil) *ag.*, (arch.) ornamento in foglie avente più di cinque divisioni.

Multifold, (mőltifo(u)ld) *ag.*, (ant.) (si dice **many times doubled**), raddoppiato parecchie volte.

Multiform, (mőltifo(r)m) *opp.* **multiformous**, *ag.*, (lat.) multiforme, svariato.

Multiformity, (möltifó(r)miti) *s.*, (p. usato) (si dice **multiform quality**), multiformità *f.*: varietà di forme.

Multigenerous, (möltigénör(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **having many kinds**), avente molti generi.

Multijugos, (möltigiúg(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **having many pairs**), consistente di numerose paia; (bot.) avente parecchie paia di foglioline.

Multilateral, (möltilétöre) *ag.*, (geom.) multilaterale; poligono.

Multilineal, (möltilíne-el) *opp.* **multilinear**, *ag.*, multilineare: avente un grande numero di linee.

Multilocular, (möltilóchiuler) *ag.*, (conch.) multiloculare: diviso in grande numero di cellule — *A* **multilocular** *shell*, conchiglia multiloculare.

Multiloquence, (möltíl(ö)cuens) *s.*, (ant.) (si dice **talkativeness**), multieloquenza *f.*: uso di molte parole.

Multiloquous, (möltíl(ö)chiu(ö)s) *opp.* **multiloquent**, *ag.*, (ant.) (si dice **talkative**) loquace, chiacchierone.

Multinodate, (möltinó(u)de(i)t) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **having many knots**), avente molti nodi.

Multinomial, (möltinó(u)miel) *ag.*, (matem.) aventi molti nomi o termini algebrici.

Multinomial, (möltinó(u)miel) *s.*, (matem.) polinomio *m.*

Multiparous, (möltíper(ö)s) *ag.*, (lat.) (zool.) multiparo, che partorisce più esseri in una sola volta.

Multipartite, (möltipáartait) *ag.*, (lat.) (in ingl. si dice **in many parts**), diviso in gran numero di parti.

Multipede, (mőltipiid) *ag.*, (ant.) (zool.) (si dice **having many feet**), che ha molti piedi.

Multiple, (mőltip(ö)l) *ag.*, (franc.) multiplo: avente molte parti.

Multiple, (mőltip(ö)l) *s.*, (matem.) multiplo *m.*: numero che ne contiene un altro un esatto numero di volte — **Multiple-*fruit***, (bot.) frutto risultante dall'unione di diversi fiori — **Multiple-*values***, simboli che soddisfano alle condizioni algebriche di un problema con differenti valori — ***Common*-multiple**, (mat.) multiplo comune — ***Least common* multiple**, (mat.) minimo multiplo comune.

Multiplex, (mőltiplech-s) *ag.*, (lat.) (bot.) avente petali posti gli uni sugli altri ripiegati.

Multipliable, (mőltiplaieb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be multiplied**), moltiplicabile.

Multipliableness, (möltipláieb(ö)lnes) *s.*, (ant.) (si dice **capacity of being multiplied**), moltiplicabilità *f.*

Multiplicable, (möltipłícheb(ö)l) *opp.* **multipliable**, *ag.*, (lat.) moltiplicabile.

Multiplicand, (mőltiplichend) *s.*, (lat.) (aritm.) moltiplicando *m.*: il numero che si moltiplica per un altro.

Multiplicate, (mőltiplichet) *ag.*, moltiplicato.

Multiplication, (möltipliché(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) moltiplicazione *f.* — **Multiplication-*table***, (franc.) tavola pitagorica.

Multiplicative, (mőltiplíche(i)tiv) *ag.*, (ant.) (si dice **tending to increase in number**), moltiplicative: che tende a moltiplicare.

Multiplicator, (mŏltipliche(i)tör) *s.*, (ant.) (aritm.) (si dice **multiplier**), moltiplicatore *m.*: il numero pel quale un altro numero è moltiplicato.

Multiplicity, (möltiplíssiti) *s.*, moltiplicità *f.*

Multiplied, (mŏltiplaid) *ag.*, moltiplicato, accresciuto, ripetuto, numeroso.

Multiplier, (mŏltiplaiör) *s.*, colui o ciò che moltiplica; moltiplicatore *m.*; (fis.) strumento per indicare l'intensificazione della corrente elettrica.

to **Multiply,** (mŏltiplai) *v. a. r.*, (franc.) moltiplicare; aumentare, accrescere; partorire — *You* **multiply** *my fears,* voi accrescete i miei timori.

to **Multiply,** (mŏltiplai) *v. n. r.*, moltiplicare, aumentare.

Multiplying-glass, (mŏltiplai-in(g) glaas) *s.*) moltiplicante *m.*: vetro faccettato: vetro o lente che rappresenta tante volte l'oggetto quante sono le sue facce.

Multiplying-wheel, (mŏltiplai-in(g) uiil) *s.*, (mecc.) ruota moltiplicativa: ruota per aumentare il numero dei movimenti.

Multipotent, (möltíp(ö)tent) *ag.*, (lat.) (in ingl. si dice **having manifold power**), che ha diversi poteri.

Multipresence, (mŏltipresens) *s.*, (ant.) (si dice **ubiquity**), ubiquità *f.*: il poter essere presente in diversi luoghi nel medesimo tempo.

Multiradiate, (möltiré(i)dit) *ag.*, multiraggiato.

Multisect, (mŏltisecht) *ag.*, (lat.) (ent.) diviso in grande numero di segmenti.

Multisiliquous, (möltisílicu(ö)s) *ag.*, (bot.) avente molti baccelli o involucri di semi.

Multisonous, (möltís(ó)n(ö)s) *ag.*, avente più suoni: polifono *m.*

Multispiral, (möltispáirel) *ag.*, (conch.) che ha molte spirali o convoluzioni (si dice degli opercoli delle conchiglie unicavi).

Multistriate, (möltistráiet) *ag.*, (zool.) che presenta molte striature.

Multisyllable, (möltisíleb(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice **polysyllable**), polisillabo *m.*: parola composta di più sillabe.

Multitude, (mŏltitiud) *s.*, (franc.) moltitudine *f.*, folla *f.*; popolo *m.*, volgo *m.*; assemblea *f.* — *A swinish* **multitude,** moltitudine grossolana.

Multitudinary, (möltitiúdineri) *ag.*, (ant.) (si dice **multitudinous**), multiplo, numeroso.

Multitudinous, (möltitiúdin(ö)s) *ag.*, di moltitudine, affollato, molto numeroso, immenso.

Multitudinously, (möltitiúdin(ö)sli) *av.*, affollatamente.

Multivalve, (mŏltivelv) *ag.*, (zool.) multivalvo: che ha parecchie valvole.

Multivalvular, (möltivélviuler) *ag.*, (zool.) multivalvo.

Multiversant, (möltivŏrsent) *ag.*(lat.)(ant.) (si dice **assuming many shapes**), che assume molte forme.

Multoca, (möltó(u)ca) *s.*, codice delle leggi turche.

Multocular, (möltóchiuler) *ag.*, (ant.) (si dice **having many eyes**), che ha parecchi occhi.

Multum, (mŏltöm) *s.*, (lat.) estratto, composto di quassio e liquorizia, usato dai birrai per conservare il malto e il luppolo — **Multum-***in-parvo,* articolo utile di piccola misura.

Multungulate, (möltŏnghiulet) *ag.*, (lat.) (zool.) che ha lo zoccolo del piede diviso in più di due parti.

Multure, (mŏltiur) *s.*, (franc.) macinatura *f.*, macinazione *f.*; farina *f.*; (scozz.) diritto di macinatura: imposta pagata per la macinatura.

Mum, (möm) *s.*, mumma *f.*: specie di birra che si fa col malto di frumento.

Mum, (möm) *ag.*, silenzioso, muto.

Mum! (möm) *int.*, (ant.) tacere! silenzio! zitto! — *To be* **mum,** avere la bocca chiusa, non dire una parola.

Mum, (möm) *s.*, (si dice più **silence**), silenzio *m.* — **Mum-***chance,* giuoco di azzardo con carte o con dadi.

to **Mumble,** (mŏmb(ö)l) *v. n. r.*, mormorare, borbottare, parlare fra i denti, brontolare; masticare, mordere lentamente.

to **Mumble,** (mŏmb(ö)l) *v. a. r.*, mormorare; dire coi denti stretti; mangiare, masticare adagio.

Mumble-news, (mŏmb(ö)l nius) *s.*, (ant.) (si dice **tale-bearer**), persona che inventa racconti, novelle.

Mumblement, (mŏmb(ö)lment) *s.*, (ant.) (si dice **mumbling**), mormorio *m.*, borbottìo *m.*

Mumbler, (mŏmblör) *s.*, mormoratore *m.*, mormoratrice *f.*; borbottone *m.*, borbottona *f.*

Mumbling, (mömblin(g) *ag.*, mormorante, brontolante, masticante.

Mumblingly, (mŏmblin(g)li) *av.*, mormorando.

Mumbo jumbo, (mŏmbo(u) g(i)ŏmbo(u) *s.*, elefante *m.*; (popol.) spirito maligno dell'Africa Orientale; (fig.) spauracchio *m.*

to **Mumm**, (möm) *v.n.r.*, (oland.) mascherarsi; divertirsi nelle mascherate.

Mummer, (mŏmör) *s.*, maschera *f.*; persona mascherata: (fam.) attore *m.*

Mummery, (mŏmöri) *s.*, mascherata *f.*: divertimento in maschera; buffonata *f.*- cerimonia burlesca; travestimento *m.*

Mummification, (mömifiché(i)sc(ö)n), *s.*, mummificazione *f.*

Mummiform, (mŏmifö(r)m) *ag.*, (ant,) (si dice **like a mummy**), avente la forma di una mummia.

to **Mummify**, (mŏmifai) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make into a mummy**), mummificare: imbalsamare e seccare come una mummia.

Mumming, (mŏmin(g) *s.*, mascherata *f.*: divertimento in maschera.

Mumming, (mŏmin(g) *ag.*, di mascherata: relativo ai divertimenti in maschera.

Mummy, (mŏmi) *s.*, (franc.) mummia *f.*; corpo conservato coll'imbalsamazione secondo la maniera degli antichi Egiziani; specie di cera usata per l'innesto; sostanza bituminosa che dà una tinta bruna; (fig.) carcassa *f.*: carne secca — **Mummy**-*brown*, (pitt.) bruno scuro, colore della mummia — **Mummy**-*cloth*, fascette di mummia — **Mummy**-*wheat*, specie di frumento che si dice prodotto da grani trovati in una mummia egiziana — *To beat to a* **mummy**, battere come gesso, far diventare come una mummia.

to **Mummy**, (mŏmi) *opp. to* **mummify**, *v. a. r.*, mummificare, imbalsamare.

to **Mump**, (mömp) *v.n.r.*, (oland.) mormorare, masticare, mendicare; fare delle smorfie.

to **Mump**, (mömp) *v. a. r.*, mordicchiare, masticare; parlare a voce bassa; mendicare; implorare; ingannare.

Mumper, (mŏmpör) *s.*, (poco usato) (si dice **beggar**), mendicante *m.*, straccione *m.*

Mumping, (mŏmpin(g) *s.*, mezzi *m. pl.*, furberie *f. pl.* (del mendicante); smorfia *f.*, derisione *f.*

Mumpish, (mŏmpisc) *ag.*, (ant.) (si dice **sulky**), dispiacente, di cattivo umore, imbronciato.

Mumpishly, (mŏmpisc-li) *av.*, (ant.) (si dice **sulkily**), in tono burbero, di cattivo umore.

Mumpishness, (mŏmpiscnes) *s.*, (ant.) (si dice **sulkiness**), cattivo umore, broncio.

Mumps, (mömps) *s.*, broncio *m.*, stizza *f.*; musoneria *f.*; fastidio *m.*; (med.) parotidite *f.*, orecchioni *m. pl.*; infiammazione delle glandole parotidi e salivali — *She is laid up with the* **mumps**, essa sta a letto malata di orecchioni.

to **Munch**, (möntc) *v. a.r.*, (popol.) masticare, a grossi bocconi — *To* **munch** *biscuits*, sgretolare biscotti.

to **Munch**, (möntc) *v. a. r.*, mangiare a grossi bocconi, crapulare.

Muncher, (mŏnc(i)ör) *s.*, crapulone *m.*, divoratore *m.*

Mundane, (mŏnde(i)n) *ag.*, (franc.) (si dice più **worldly**), mondano.

Mundane-egg, (mŏnde(i)n egh) *s.*, uovo da cui, secondo la leggenda, è nato il mondo.

Mundanely, (mŏnde(i)nli) *av.*, (p. usato) (si dice più **in a worldly manner**), mondanamente.

Mundatory, (mŏndétöri) *ag.*, (lat.) (in inglese si dice **cleansing**), che pulisce; purificante.

Mundic, (mŏndich) *s.*, (min.) varietà di pirite di ferro.

Mundificant, (möndíficheut) *ag.*, (ant.) (med.) (si dice **cleasing and healing**), che pulisce e purifica.

Mundification, (möndifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **process of cleasing**), pulitura *f.*, purificazione *f.*

Mundificative, (möndífiche(i)tiv) *ag.*, (ant.) (si dice **cleasing**), avente il potere di pulire o di purificare.

Mundificative, (möndífiche(i)tiv) *s.*, (ant.) (si dice **purgative**) medicina purgante.

to **Mundify**, (mŏndifai) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **cleanse**), pulire.

Mundil, (mŏndil) *s.*, (ind.) turbante riccamente ornato.

Mundivagant, (möndíveghent) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **wandering all over the world**), che vaga attorno al mondo.

Mungo, (mŏngo(u) *s.*, panno di lana di qualità inferiore; roba di scarto.

Mungoose, (mŏnguus) *s.*, (zool.) icneumone *m.*: grosso insetto dell'India orientale, degli imenotteri, che dà la caccia alle serpi.

Municipal, (miunísipel) *ag.*, (franc.) municipale, civile — **Municipal**-*law*, la legge comune di una regione o di una città.

Municipality, (miunisipéliti) *s.*, municipalità *f.*: comune o distretto municipale.

Municipally, (miunisípeli) *av.*, in modo municipale.

Munificence, (miunífissens) *s.*, (franc.) munificenza *f.*, liberalità *f.*, generosità *f.*; forza *f.*, vigore *m.*

Munificence, (miunífissens) *s.*, (lat.) (poco usato) fortificazione *f.*

Munificent, (miunífissent) *ag.*, (franc.) liberale, generoso, benefico.

Munificently, (miunífissentli) *av.*, con munificenza, generosamente, liberalmente.

Muniment, (miúniment) *s.*, (franc.) fortificazione *f.*; piazza forte; luogo di sicurezza; appoggio *m.*, difesa *f.*; (dir.) titolo *m.*, atto *m.*, documento autentico; espediente *m.* — **Muniment-***room* opp. **muniment-***house,* sala nella quale sono conservati gli atti e i documenti autentici.

Munition, (miunísc(ö)n) *s. pl.*, (franc.) munizioni *f. pl.*, vettovaglie *f. pl.* — **Munition-***ships,* bastimenti di trasporto.

Munjeet, (mŏngiit) *s.*, tintura di robbia.

Munnion, (mŏni(ö)n) *opp.* **mullion),** *s.*, (arch.) regolo *m.*, traversa *f.*

Muntin, (mŏntin) *opp.* **munting,** *s.*, montante centrale che divide i pannelli di una porta.

Muntjac, (mŏntgech) *s.*, (zool.) varietà di cervo dell'Asia.

Muntz-metal, (mŏnz métel) *s.*, lega metallica di sei parti di rame e quattro di zinco (dall'inventore).

Murana, (murína) *s.*, (lat.) (itt.) murena *f.*: pesce dei malacotteri.

Murage, (miúrig(e) *s.*, (franc.) (poco usato) imposta per la conservazione delle mura di una città.

Mural, (miúrel) *ag.*, murale; perpendicolare, dirupato: simile a muro — **Mural-***circle,* (astr.) circolo murale: circolo graduato fissato in maniera permanente nel piano del meridiano, per determinare le altezze e le distanze dello zenith — **Mural-***crown,* (storia ant.) corona murale: presso gli antichi Romani, corona d'oro che si assegnava a chi prima scalava il muro di un posto assediato — **Mural-***quadrant,* quadrante di cerchio murale, quarto di cerchio che sostituisce il cerchio murale.

Mural, (miúrel) *s.*, muro *m.*

Murchisonite, (mŏrchis(ö)nait) *s.*, (min.) (da Roderick J. Murchison) varietà di ortoclase.

Murder, (mŏrdör) *s.*, omicidio *m.*, assassinio *m.* — **Murder-***case,* processo d'assassinio — *There was* **murder** *in his eyes,* vi era il riflesso dell'assassinio nei suoi occhi — *The* **murder** *is out,* il segreto è scoperto — *Wilful* **murder,** assassinio, omicidio premeditato — **Murder!** (interiez.) all'assassino! (grido di qualcuno che si trova in pericolo di vita).

to **Murder,** (mŏrdör) *v. a. r.*, assassinare, uccidere, sgozzare; (fig.) distruggere; scorticare, storpiare, massacrare.

Murderer, (mŏrdörör) *s.*, assassino *m.*, omicida *m.*; (artigl.) piccolo cannone — *Self***murderer,** suicida.

Murderess, (mŏrdöres) *s.*, assassina *f.* omicida *f.*

Murderous, (mŏrdör(ö)s) *ag.*, omicida, assassino; sanguinario, crudele, feroce.

Murderously, (mŏrdör(ö)sli) *av.*, in maniera assassina; crudelmente.

Murdress, (mŏrdres) *s.*, (poco usato) tetto con feritoie per far fuoco.

Mure, (miúr) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **wall**), muro *m.*

to **Mure,** (miúr) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **wall in**), murare.

Murex, (miúrech-s) *s.*, (lat.) (conch.) murice *f.*: conchiglia di numerose specie

Murexan, (miuréch-sen) *s.*, (chim.) acido purpurico formato dalla decomposizione delle murici.

Murexide, (miúrech-said) *s.*, (chim.) muresside *f.*: porporato d'ammoniaca con prismi cristallizzati di sei faccie.

Muriacite, (miúriesait) *s.*, (geol.) muriacite *f.*: pietra composta di sale, di sabbia e di scagliola.

Muriate, (miúriet) *s.*, (chim.) muriato *m.*: sale di acido muriatico — **Muriate** *of ammonia,* sale ammoniaco — **Muriate** *of soda,* sale comune.

Muriated, (miúrie(i)t(ö)d) *ag.*, (ant.) (si dice **soaked in brine**), in salamoia.

Muriatic, (miriétich) *ag.*, (lat.) muriatico, cloridrico — **Muriatic-***acid,* acido muriatico o cloridrico: acido composto di un equivalente di idrogeno e uno di cloro.

Muriatiferous, (miurietífŏr(ö)s) *ag.*, muriatifero: producente sostanze muriatiche o sale.

Muricate, (miúriche(i)t) *opp.* **muricated,** *ag.*, (stor. nat.) muricolato: munito di piccole punte smussate.

Muridæ, (miúridii) *s.*, (zool.) muridi *m.pl.*: famiglia di roditori.

Muriform (miúrifo(r)m) *ag.*, (lat.) (bot.) disposto allo stesso modo dei mattoni nei muri; si dice del tessuto cellulare che compone i raggi midollari nelle piante.

Murine, (miúrain) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **pertaining to a mouse**), murino: che appartiene al genere topo.

Murine, (miúrain) *s.*, animale roditore della famiglia dei topi.

Murk, (mörch) *ag.*, (poco usato) (si dice **dark**), oscuro.

Murk, (mörch) *s.*, (poco usato) (si dice **darkness** nel senso di oscurità); avanzo di frutta spremuta.

Murkily, (mŏrchili) *av.*, (poco usato) (si dice **darkly**), oscuramente, tristemente.

Murkiness, (mŏrchines) *s.*, (poco usato) (si dice **darkness**), oscurità *f.*, tristezza *f.*

Murky, (mŏrchi) *opp.* **murkysome,** *ag.* (ant.) (si dice **dull, dark** *opp.* **gloomy**), oscuro, nebuloso, triste, tenebroso.

Murmur, (mŏrmör) *s.*, (franc.) mormorìo *m.*; brontolio *m.* — *Soft* **murmur,** sussurrìo.

to **Murmur,** (mŏrmör) *v. a. r.*, mormorare; lagnarsi, brontolare — *He* **murmured** *under his breath,* egli mormorò sotto voce.

to **Murmur-** (mŏrmör) *v.n.r.*, pronunciare in tono basso, indistinto.

Murmurer, (mŏrmörör) *s.*, (si dice più **grumbler**), mormoratore *m.*; malcontento *m.*

Murmuring, (mŏrmörin(g) *ag.*, mormorante.

Murmuring, (mŏrmörin(g) *s.*, mormorìo *m.*, lamento *m.*

Murmuringly, (mŏrmörin(g)li) *av.*, mormorando, borbottando.

Murmurous, (mŏrmör(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **murmuring**), mormorante, lamentoso.

Murrain, (mŏren) *s.*, (franc.) epizoozia *f.*: malattia contagiosa del bestiame.

Murrain, (mŏren) *ag.*, affetto da epizoozia.

Murrey, (mŏri) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **dark-red**), di color rosso scuro.

Murrhine, (mŏrain) *ag.*, (lat.) murrino: epiteto che si dava anticamente ad una specie di vasi molto stimati, fatti con fluorina — **Murrhine-cup,** vaso murrino.

Murrion, (mŏri(ö)n) *opp.* **morion,** *s.*, (ant.) morione *m.*

Murther, (mŏrdör) (ant.) (si dice più **murder**), assassinio.

Murza, (mŏrsa) *s.*, eredità nobiliare fra i Tartari.

Musa, (miúsa) *s.*, (lat.) (bot.) musa *f.*: pianta tropicale comprendente il banano.

Muscadel, (mŏs-chedel) *opp.* **muscadine,** *s.*, (franc.) (si dice più **muscat, muscatel**), moscato *m.*: varietà di vino bianco, uva colla quale si fa questo vino; nome di parecchie specie di pere.

Muscæ volitantes, (mŏschii voliténtiis) *s.*, (lat.) (med.) mosche volanti *f.pl.*: segni neri che sembra si muovano davanti agli occhi

Muscardine, (mŏs-cherdain) *s.*, (franc.) (bot.) moscardina *f.*: malattia dei bachi da seta che distrugge il bozzolo.

Muscatel, (mös-chetél) *opp.* **muscadel,** *s.*, moscato.

Musci, (mŏssai) *s.*, (bot.) (lat.) (in ingl. si dice **the mosses**), muschi *m.pl.*: gruppo di piante crittogame.

Muscicapa, (mösichepa) *s.*, (lat.) (ornit.) muscicapa *m.*: uccello dei passeracei insettivori.

Muscite, (mŏssait) *s.*, (geol.) muscite *f.*: muschio fossile.

Muscle, (mŏss(ö)l) *s.*, (franc.) (anat.) muscolo *m.*: organo del movimento.

Muscled, (mŏss(ö)ld) *ag.*, (solo in composti), avente muscoli.

Muscoid, (mŏs-coid) *ag.*, (bot.) muscoide: che assomiglia a muschio.

Muscoid, (mŏs-coid) *s.*, (bot.) muscoide *m.*: pianta senza fiori, somigliante al muschio; muschio.

Muscology, (mös-cól(ö)gi) *s.*, (greco) (bot.) muscologia *f.*: parte della botanica che tratta delle piante muscose; trattato sui muschi.

Muscosity, (mös-cósiti) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **mossiness**), muschiosità *f.*: l'essere muschioso.

Muscovado, (mös-cové(i)do(u) *s.*, (spagn.) (in ingl. si dice **unrefined sugar**), moscovado *m.*: zucchero rosso; la materia prima dalla quale si estrae lo zucchero.

Muscovite, (mŏs-c(ö)vait) *s.*, (poco usato) (si dice più **Russian**), moscovita *m.* o *f.*: nativo della Moscovia (antico nome della Russia o della città di Mosca); (min.) specie di mica.

Muscovy-duck, (mŏs-cŏvi döch) *s.*, (zool.) anitra moscata: varietà di anitre grandi.

Muscular, (mŏs-chiuler) *ag.*, muscolare, muscoloso; forte, vigoroso, robusto.

Muscularity, (mös-chiulériti) *s.*, muscolosità *f.*

Muscularly, (mŏs-chiulerli) *av.*, per l'azione dei muscoli, in modo vigoroso.

Musculature, (mŏs-chiuletiur) *s.*, (p. usato) (si dice **muscular system**), il sistema muscolare.

Musculite, (mŏs-chiulait) *s.*, (poco usato) folade fossile.

Muscolous, (mŏs-chiul(ŏ)s) *ag.*, (ant.) (si dice **muscular**), muscolare; muscoloso; forte, vigoroso.

Muse, (miús) *s.*, (franc.) musa *f.*: (mit.) ciascuna delle nove Dee, figlie di Giove e di Mnemosine, che presiedevano alle arti liberali della Grecia; (fig.) estro poetico; poeta *m.*; astrazione di mente, meditazione *f.*, pensiero profondo, sorpresa *f.*

to **Muse,** (miús) *v. n. r.*, (franc.) pensare, riflettere, meditare, contemplare; meravigliarsi, essere pensoso, distratto, preoccupato.

to **Muse,** (miús) *v. a. r.*, pensare, riflettere, meditare.

Museful, (miúsful) *ag.*, (ant.) (si dice **absorbed in thought**), assorto nei pensieri.

Musefully, (miúsfuli) *av.*, (ant.) (si dice **meditatively**), con distrazione.

Museless, (miúsles) *ag.*, (ant.) (si dice **disregarding poetry**), che disprezza la poesia.

Muser, (miúsör) *s.*, (ant.) (si dice **dreamer**), sognatore *m.*, distratto *m.*

Muset, (miúset) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **gap in a hedge**), passaggio stretto in una siepe.

Musette, (miúset) *s.*, (franc.) (in ingl. **small bagpipe**), piccola cornamusa *f.*, dolce melodia imitante la cornamusa; registro *m.* dell'organo.

Museum, (miusíi(ö)m) *s.*, (lat.) museo *m.*

Mush, (mösc) *s.*, (ted.) (voce amer.) farina *f.* di granoturco bollita.

Mushroom, (mŏsc-rum) *s.*, (franc.) (bot.) fungo *m.* prataiuolo; specie di piante crittogame—**Mushroom**-*bed*, strato di funghi, fungaia — **Meshrooms** *on toast*, funghi sul pane abbrustolito — **Mushroom**-*stone*, pietra a fungo — **Mushroom**-*sugar*, mannite; (fig.) (poco usato) plebeo arricchito; uomo nuovo — *Cultivated* **mushroom,** fungo commestibile — **Mushroom**-*spawn*, (bot.) la parte vegetativa del fungo prataiolo.

Mushroom, (mŏsc-rum) *ag.*, di fungo, effimero — **Mushroom**-*ketchup*, specie di salsa, fatta col sugo dei funghi.

Music, (miúsich) s. (franc.) musica *f.*: scienza dei suoni; tasti musicali; orchestra *f.*, banda *f.* — **Music**-*book*, libro di musica — **Music**-*hall*, caffè concerto — **Music**-*lesson*, lezione di musica — **Music**-*master*, maestro di musica — **Music**-*room*, salottino privato da musica — **Music**-*stand*, leggio da musica, scaffale per musica — **Music**-*stool*, sgabello per piano — *The* **music** *of the spheres*, l'armonia delle sfere celesti: l'armonia che gli antichi supponevano prodotta dai movimenti delle sfere — **Music** *is love in search of a word*, la musica è amore in cerca di una parola — *I am never merry when I hear sweet* **music,** non sono mai allegro quando io odo dolci melodie (SHAKESPEARE.)

Musical, (miúsichel) *ag.*, musicale; armonioso, melodioso — **Musical**-*box*, scatola con meccanismo d'organetto — **Musical**-*clock*, orologio a soneria — **Musical** *comedy*, commedia musicale — **Musical**-*festival*, festa musicale — **Musical**-*instruments*, strumenti di musica.

Musically, (miúsicheli) *av.*, musicalmente, melodiosamente.

Musicalness, (miúsichelnes) *s.*, (poco usato) (si dice **musical quality**), qualità musicali.

Musician, (miusíscen) *s.*, musico *m.*: persona versata nella musica; chi canta o suona sopra strumenti musicali.

Musimon, (mŏsimon) *opp.* **musmon** *opp.* **moufflon,** *s.*, (zool.) mufflone *m.*: ariete selvaggio.

Musing, (miúsin(g) *ag.*, meditativo, riflessivo.

Musing, (miúsin(g) *s.*, (si dice più **meditation**), meditazione *f.*, contemplazione *f.*

Musingly, (miúsin(g)li) *av.*, (si dice più **meditatively**), meditando, abbandonandosi a una fantasticheria contemplativa.

Musk, (mös-ch) *s.*, (franc.) muschio *m.*: sostanza odorosa che si estrae da una borsa posta presso l'ombelico della capra asiatica portamuschio; (zool.) mosco *m*, capra portamuschio: animale ruminante che abita le montagne dell'Asia centrale; (bot.) muscari adorante: pianta delle lillacee; erodione moscato: pianta delle geraniacee; odore simile a muschio; profumo *m.* — **Musk**-*bag*, tasca contenente muschio — **Musk**-*beaver*, (zool.) ondatra: topo muschiato del Canadà — **Musk**-*beetle*, (ent.) callicromo moscato; coleottero dei longicorni — **Musk**-*cherry*, (bot.) ciliegia muschiata: specie particolare di ciliegie — **Musk**-*deer* (zool.) capra portamuschio — **Musk**-*duck*, (ornit.) anitra muschiata; specie di anitra, così chiamata per il suo odore di muschio—**Musk**-*melon*, (bot.) melone moscato: varietà di cocomero — **Musk**-*ox*, (zool.) bue muschiato; mammifero ruminante dei bovini; bovino delle regioni nordiche — **Musk**-*pear*, (bot.) pera moscata; specie di pera odorosa — **Musk**-*rat*, (zool.) topo muschiato del Canadà, ondatra; animale particolare dell'America — **Musk**-*rose*, (lat.) rosa muschiata: specie particolare di rosa che spande un profumo penetrante — **Musk**-*seed*, seme di ambretta — **Musk**-*thistle*, (bot.) cardo inclinato: varietà di cardo — **Musk**-*wood*, legno di muschio: varietà di albero delle meliacee.

Musket, (mŏs-chet) *s.*, (franc.) moschetto

m., fucile *m.*: (*ornit.*) falco maschio: uccello di rapina — **Musket**-*ball*, palla di fucile — **Musket**-*proof*, alla prova del fuoco — **Musket**-*shot*, colpo di fucile — *Percussion*-**musket**, fucile a percussione — *Within* **musket**-*shot*, a portata di fucile.

Musketeer, (mös-chetiir) *s.*, moschiettiere *m.*: soldato armato di fucile.

Musketoon, (mös-chetúun) *s.* (*ital.*) (*ant.*) (si dice **short musket**), moschettone *m.*: sorta di moschetto corto e pesante; soldato armato di moschetto.

Musketry, (mős-chetri) *s.*, moschetteria *f.*: i moschetti in generale, o il loro fuoco; fucileria *f.*; tiro — **Musketry** *instruction*, esercizi di tiro — *Instructor in* **musketstry**, istruttore di tiro.

Muskiness, (mős-chines) *s.*, odore di muschio.

Musky, (mős-chi) *ag.*, muschiato: fragrante.

Muslin, (mőslin) *s.*, mussolina *f.*: specie di stoffa di cotone fine e leggera.

Muslin, (mőslin) *ag.*, di mussolina, fatto con mussolina — *A* **muslin** *gown*, una veste di mussolina.

Muslin-de-laine, (móslin dö leen) *s.*, tessuto di lana e cotone o di tutta lana.

Muslinet, (mőslinet) *s.*, tela di cotone grossolana, mussolina grossolana.

Musophaga, (miusófega) *s. pl.* (*greco*) (*ornit.*) musofago *m.*: specie di passeracei, colla base del becco enormemente dilatata.

Musquash, (mős-cuosc) *s.*, (*zool.*) ondatra *m.*: topo muschiato del Canadà.

Musrol, (mősro(u)l) *opp.* **musroll** *opp.* **musrole**, *s.* (*franc.*) (si dice **noseband**), museruola *f.*: parte della briglia del cavallo.

Muss, (mös) *s.*, (*amer.*) confusione *f.*; disordine *m.*

to **Muss**, (mös) *v. tr. r.*, (*amer.*) disordinare, stropicciare, sgualcire, far confusione — *To* **muss** *up one's hair*, disordinarsi i capelli — *To* **muss** *up a dress*, sgualcire un vestito — *I am all* **mussed** *up*, non so più dove ho la testa.

Mussel, (mös(ö)l) *s.*, (*lat.*) (conch.) mitilo, dattilo di mare: mollusco bivalve — **Mussel**-*bed*, banco di molluschi.

Mussitation, (mösité(i)sc(ö)n) *s.*, (*lat.*) (si dice più **mumbiing**), mormorio *m.*

Mussite, (mősait) *s.*, (*min.*) mussite *f.*: varietà di pirosseno di color verde pallido.

Mussulman, (miúsölmen) *s.*, (al *pl.* **mussulmans**) (*pers.*) maomettano *m.*, musulmano *m.*, seguace di Maometto.

Mussy, (mösi) *ag.* (*amer.*) in disordine, disordinato, sgualcito.

Must, (möst) *v. ir.*, *difett.*, corrisponde al verbo *dovere*, *essere necessario*, *essere obbligato*; si usa solo al presente: *debbo*, *devi*, *ecc.*, e al pass. se retto da un verbo al passato — *Do so if you* **must**, fatelo se è necessario — *He had invited himself and* **must** *put up with what he found*, egli si era invitato da sé e dovette accontentarsi di quello che trovò — *He* **must** *have heard you*, egli deve avervi udito *opp.* egli avrebbe dovuto udirvi — *He* **must** *have set out yesterday*, egli deve essere partito ieri — *He* **must** *pay at last*, bisogna che finisca per pagare — *It* **must** *be so*, bisogna che sia così, bisogna che ciò sia — *If we* **must** *fall*, *let us fall like men*, se dobbiamo cadere, cadiamo da uomini — *What* **must** *be shall be*, ciò che dovrà accadere accadrà — *You* **must** *go and see it*, bisogna che andiate a vederlo — *You* **must** *hurry up*, devi far presto — *You* **must** *stay till to-morrow*, *you just* **must**, è necessario che restiate sino a domani — *You* **must** *get to know him*, è necessario che tu lo conosca — *You simply* **must** *visit Florence*, una visita a Firenze s'impone — *We saw that we* **must** *appear guilty*, ci rendemmo conto che dovevamo apparire colpevoli — *As the mistake was his he said that he* **must** *take the consequences*, poichè lo sbaglio fu suo disse che doveva subirne le conseguenze — *We saw that he* **must** *have suspected something*, vedemmo che egli doveva aver sospettato qualcosa.

Must, (möst) *s.*, mosto *m.*: succo dell'uva prima della fermentazione; muffa *f.*, tanfo *m.*, rancidezza *f.* — **Must** *elephant*, *elephant in* **must**, elefante in furia.

to **Must**, (möst) *v. tr. r.*, (si dice più *to* **make mouldy**), fare ammuffire; rendere acido, agro.

to **Must**, (möst) *v. intr. r.*, (si dice più *to* **grow mouldy**), muffire, diventare acido.

Mustac, (móstech) *s.*, (*zool.*) piccola scimmia con ciuffo di capelli.

Mustache, (möstáatc) *opp.* **moustache**, *s.*, mustacchi *m. pl.*, baffi.

Mustaib, (móstaib) *opp.* **mustaiba**, *s.*, legno compatto e pesante del Brasile usato nella tornitura.

Mustang, (mősten(g) *s.*, (*spagn.*) (*americ.*) cavallo selvaggio delle praterie; (*bot.*) varietà di vite.

Mustanger, (móstenghör) *s.*, chi prende cavalli selvaggi per il mercato.

Mustard, (mősterd) *s.*, (*franc.*) mostarda *f.*, senape *f.*, conserva di frutti — **Mustard**-*gas* (*mil.*), iprite — **Mustard**-*pot*, vaso della mostarda — **Mustard** *seed*, seme di mostarda — *Black* **mustard**, mostarda nera, senapa — *Oil of* **mustard**, olio di mostarda: olio essenziale che si ottiene colla distillazione dei semi della mostarda nera — *White*-**mustard**, mostarda bianca.

Mustela, (mŏstĭla) *s.*, (*lat.*) (*zool.*) mustela *f.*: piccolo mammifero dei carnivori.
Mustelidæ, (möstélidii) *s.*, (*zool.*) mustelidi *m. pl.*: famiglia di mammiferi che ha per tipo la donnola.
Musteline, (mŏstelain) *ag.*, appartenente o simile alla martora o alla donnola.
Muster, (mŏstör) *s.*, (*franc.*) mostra, esposizione *f.* (*ant.*), assembramento *m.*, riunione *f.*; appello *m.*, (*mil.*) rivista — **Muster** *book*, controlli: registro nel quale si nota l'effettivo reale di un corpo armato — **Muster**-*roll*, ruolo, controllo; (*mar.*) ruolo d'equipaggio — *To make* (*take*) **muster** *of troops*, passar le truppe in rivista — *To pass* **muster,** (*fig.*) sostenere l'esame, passare, essere all'altezza — *Work that will pass* **muster,** lavoro che può passare.
to **Muster,** (mŏstör) *v. tr. r.*, passare in rivista, fare l'appello; riunire, assembrare (truppe, persone o cose) — *Society that* **musters** *a hundred* (*members*), associazione che conta cento soci — *To* **muster** *troops into service*, passare in rivista truppe — *To* **muster** *troops out of service*, passare in rivista truppe di cui è spirato il termine di servizio — *To* **muster** *up courage*, riprendere coraggio — *We* **mustered** *ten*, eravamo dieci.
to **Muster,** (mŏstör) *v. intr. r.*, riunirsi, adunarsi.
Mustily, (mŏstili) *av.*, con odore di muffa, di chiuso, di tanfo; (*fig.*) di cattivo umore.
Mustiness, (mŏstines) *s.*, muffa *f.*, chiuso *m.*, tanfo *m.*
Musty, (mŏsti) *ag.*, muffito, agre, acido; passato, vecchio; rancido, di cattivo gusto, di cattivo sapore; stupido, imbecille.
Mutability, (miutebĭlĭti) *s.*, (si dice meglio **changeableness**) mutabilità *f.*, incostanza *f.*, instabilità *f.*
Mutable, (miúteb(ö)i) *ag.*, (*lat.*) (si dice meglio **changeable**), mutevole, mutabile; alterabile; incostante, variabile.
Mutableness, (miúteb(ö)lness) *s.*, (si dice più **changeableness**), incostanza *f.*, instabilità *f.*
Mutably, (miútebli) *av.*, (si dice più **changeably**), mutevolmente, incostantemente.
Mutacism, (miútesism) *s.*, mutacismo *m.*: inabilità a pronunciare le consonanti mute.
Mutage, (miútig(e) *s.*, (*franc.*) solforazione del mosto; procedimento per arrestare la fermentazione del mosto delle uve.
Mutation, (miuté(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **alteration**), mutamento *m.*, cambiamento *m.*, alterazione *f.*
Mute, (miút) *ag.*, (*franc.*) muto; taciturno — *A* **mute** *grief*, dolore muto.
Mute, (miút) *s.*; muto *m.*; muta *f.*, (*cin.*) film muto; persona messa alla porta di una casa mortuaria; (*gramm.*) muta *f.*: lettera che non si pronuncia; (*mus.*) sordina *f.*: piccolo arnese che serve ad addolcire o smorzare i suoni di un violino; (*giur.*) accusato o testimonio che rifiuta di rispondere alla giustizia — *With the* **mute** *on*, in sordina.
to **Mute,** (miút) *v. tr. r.*, smorzare, addolcire (di un suono); mutare (del vino).
Mutely, (miútli) *av.*, silenziosamente, in silenzio.
Muteness, (miútnes) *s.*, silenzio *m.*, mutismo *m.*
to **Mutilate,** (miútile(i)t) *v. tr. r.*, (*lat.*) mutilare: togliere; storpiare; troncare.
Mutilated, (miútile(i)t(ö)d) *ag.*, (*bot.*) troncato: che non produce corolla.
Mutilation, (miutilé(i)sc(ö)n) *s.*, mutilazione *f.*
Mutilator, (miñtile(i)tör) *s.*, mutilatore *m.*
Mutine, (miútin) *s.*, (*franc.*) (*ant.*) (si dice **mutiny**), ammutinato: colpevole di ammutinamento.
Mutineer, (miutinĭir) *s.*, ammutinato *m.*: colpevole di ammutinamento.
Muting, (miútin(g) *s.*, (*ant.*) (si dice **dung of birds**), escremento degli uccelli.
Mutinous, (mútin(ö)s) *ag.*, ammutinato, sedizioso, ribelle: turbolento.
Mutinously, (múitin(ö)sli) *av.*, sediziosamente.
Mutinousness, (miútin(ö)snes) *s.*, tendenza alla rivolta.
Mutiny, (miútini) *s.*, (*franc.*) ammutinamento *m.*, rivolta *f.*, sedizione *f.* — **Mutiny**-*act*, legge promulgata ogni anno dalla legislatura britannica per mantenere la disciplina nell'armata e nell'esercito — *The Indian* **muting,** la rivolta dei cipai (indiani al servizio degli inglesi).
to **Mutiny,** (miútini) *v. intr. r.*, (*mil.*) ammutinarsi, rivoltarsi, sollevarsi contro l'autorità legale.
Mutism, (miutism) *s.*, mutismo *m.*
to **Mutter,** (mŏtör) *v. intr. r.*, borbottare, mormorare, brontolare, sgridare — *He* **muttered** *an oath*, egli mormorò una bestemmia.
to **Mutter,** (mŏtör) *v. tr. r.*, borbottare, mormorare — *What are you* **muttering** *about?* che cosa brontolate?
Mutter, (mŏtör) *s.*, borbottamento *m.*
Mutterer, (mŏtörör) *s.*, borbottatore *m.*, mormoratore *m.*, borbottone *m.*
Muttering, (mŏtörin(g) *ag.*, brontolante — **Muttering**-*storm*, tempesta rumoreggiante.
Muttering *s.*, borbottamento *m.*
Mutteringly, (mŏtörin(g)li), *av.*, indistintamente, a voce bassa, mormorando.
Mutton, (mŏt(ö)n) *s.*, (*franc.*) montone *m.*; la carne del montone; (*fig.*) prostituta *f.*; (*zool.*) montone *m.* — **Mutton** *bird*

(*ornit.*) uccello montone; nome della procellaria nera della Nuova Olanda — **Mutton-***broth*, brodo — **Mutton-***chop*, costoletta di montone — **Mutton-***ham*, zampa di montone salata e affumicata — **Mutton-***head*, persona stupida — **Mutton** *pie*, pasticcio di montone — *A neck of* **mutton**, collo di montone — *Leg of* **mutton**, coscetta di montone — *Roast* **mutton**, montone arrostito — *Shoulder of* **mutton**, spalla di montone.

Mutual (miúciuel) *ag.*, (*franc.*) mutuo, reciproco, scambievole — **Mutual** *benefit society*, società di mutuo soccorso — *To arrange a transaction on* **mutual** *terms*, concludere un accordo con stipulazione di reciprocità — *To give* **mutual** *aid*, aiutarsi reciprocamente.

Mutualism, (miuciuelism) *s.*, mutualismo *m.*

Mutuality, (miuciuéliti) *s.*, mutualità *f.*, reciprocità *f.*

Mutually, (miúciueli *opp.* miúciueli), *av.*, mutualmente, reciprocamente, scambievolmente.

Mutule, (miútiul) *s.*, (*franc.*) (*arch.*) motula *f.*: ornamento proprio alla cornice dell'ordine dorico; mutilo *m.*

Muxy, (mŏch-si) *ag.*, (*prov.*) (si dice **dirty**), sporco, sudicio, fracido.

Muzarab, (mŏsereb) *s.*, (*arabo*) mozarabo *m.*: (in Ispagna) cristiano che viveva sotto la dominazione degli Arabi.

Muzarabic, (möserébich) *ag.*, mozarabico: che si riferisce ai mozarabi.

Muzzle, (mŏs(ö)l) *s.*, (*franc.*) bocca *f.*, gola *f.*, becco *m.*; (*mil.*) bocca di un'arma da fuoco; muso *m.* (di animali); museruola *f.* — **Muzzle-***lashings*, (*mar.*) aghetti di volo: cordami per amarrare la bocca di un cannone in tempo minaccioso — **Muzzle-***ring*, (*artigl.*) cintura della bocca — *The* **muzzle** *of a dog*, la museruola di un cane — *The* **muzzle** *of a bellows*, il becco di un soffietto — *The* **muzzle** *of a gun*, la bocca, la gola di un cannone — *The* **muzzle** *of a tube*, l'estremità di un tubo — *The* **muzzle** *of an ox*, il muso di un bue.

to **Muzzle**, (mŏs(ö)l) *v. tr. r.*, mettere la museruola, attaccare, legare la bocca o la gola per impedire di mordere o di mangiare.

Muzzy, (mŏsi) *ag.*, (poco usato) (si dice più **dazed**), turbato.

My, (mái) *agg. poss.* (si adopera sempre senza articolo), mio, mia, miei, mie — **My** *children*, i miei bambini — **My** *own*, proprio mio — **My !** (*escl.* di gioia e di sorpresa), Perbacco ! Perdinci ! — *Oh*, **my**, *whom do I see* ? Oh, chi vedo ? — *Perhaps* **my** *being here presents his coming*, forse la mia presenza gli impedisce di venire.

Mya, (máia) *s.*, (*lat.*) (*conch.*) mia *f.*: specie di conchiglie bivalvi con cellule aperte all'estremità.

Myalgia, (maiélgia) *s.*, (*greco*) (*med.*) rigidezza nei muscoli volontari; (si dice più **cramp** nel senso di crampo).

Micantha, (maicánta) *s.*, (*bot.*) piccolo agrifoglio: pianta delle liliacee.

Micelium, (maisíliöm) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) micello *m.*: sostanza bianca e filamentosa che forma il sistema vegetativo dei funghi.

Mycetes, (maisítiis) *s.*, (*greco*) (*zool.*) miceto *m.*; nome generico della scimmia urante: mammifero quadrumane dell'America.

Mycetoma, (maisít(ö)ma) *s.*, (*greco*) (*med.*) micetoma *m.*: malattia fungosa che si produce nelle dita del piede.

Mycoderm, (máic(ö)dörm) *s.*, (*greco*) (*bot.*) micoderma *m.*: termine generale per piante crittogame viventi nei liquidi.

Mycologic, (maicologich) *opp.* **myclogical**, (*bot.*) *ag.*, micologico: relativo ai funghi.

Mycology, (maicól(ö)gi) *s.*, (*greco*) (*bot.*) micologia *f.*: (*bot.*) botanica dei funghi; trattato sui funghi.

Myelitis, (maieláitis) *s.*, (*greco*) (*med.*) mielite *f.*: infiammazione del midollo spinale.

Mygale, (míghelii) *s.*, (*ent.*) (*greco*) (*zool.*) migalo *m.*: specie di ragno a lunghi peli dell'America del Sud.

Mykomelinie, (maicomelínich) *ag.*, (*chim.*) micomelinico — **Mykomelinic-***acid*, acido micomelinico: prodotto dalla decomposizione dell'allossano coll'ammoniaca.

Mylodon, (máil(ö)don) *s.*, (*greco*) milodone *m.*: specie di fossili giganteschi sdenoti.

Mynheer, (mainhéer) *s.*, (*oland.*) signore olandese.

Myocarditis, (mai(ö)cardáitis) *s.*, (*greco*) (*med.*) miocardite *f.*: infiammazione della sostanza muscolare del cuore.

Myodynamics, (maio(u)dainémich-s) *s.*, (*greco*) (*biol.*) miodinamica *f.*: la scienza dell'azione muscolare.

Myographic, (mai(ö)gréfich) *opp.* **myographical**, *ag.*, (*greco*) appartenente alla miografia.

Myographist, (maiógrefist) *s.*, miografista *m.*: persona versata nella miografia.

Myography, (maiógrefi) *s.*, (*greco*) (*anat.*) miografia *f.*: descrizione dei muscoli.

Myologic, (mai(ö)lógich) *opp.* **myological**, *ag.*, miologico: appartenente alla miologia.

Myologist, (maiól(ö)gist) *s.*, miologo *m.*, miologista *m.*, persona versata nella miologia.

Myology, (maiól(ö)gi) *s.*, (*greco*) (*anat.*) miologia *f.*: la scienza che tratta dei muscoli; trattato sui muscoli.

Myonosus, (mai(ö)nó(u)s(ö)s) *s.*, (*greco*) (*med.*) mioma *f.*: malattia dei muscoli.

Myopathy, (maiópesi) *opp.* **myonosus,** *s.*, (*greco*) (*med.*) mioma *f.*

Myope, (máiop) *s.*, (*franc.*) (si dice **short sighted person**) miope *m.*

Myopic, (maiópich) *ag.*, (si dice meglio **short sighted**) miope.

Myoporaceæ, (mai(ö)po(u)ré(i)se-ii) *s.*, *pl.* (*bot.*) mioporacee *f. pl.*: specie di arbusti eretti o diffusi, per la maggior parte australiani.

Myopia, (maió(u)pia) *opp.* **myopy,** *s.*, (*greco*) (*med.*) (si dice meglio **short sight**) miopia *f.*: vista corta.

Myosis, (maió(u)sis) *s.*, (*greco*) (*med.*) miosi *f.*: permanente contrazione della pupilla.

Myositis, (mai(ö)sáitis) *s.*, (*greco*) (*med.*) miosite *f.*: infiammazione di un muscolo.

Myosotis, (mai(ö)só(u)tis) *s.*, (*greco*) (*bot.*) miosotide *m.*, pianta delle boracinee; (in inglese **forget-me-not**: non ti scordar di me).

Myosurus, (maiosôrös) *s.*, (*bot.*) miosuro *m.*, coda di ratto: pianta delle ranunculacee.

Myotomy, (maiót(ö)mi) *s.*, (*greco*) (*anat.*) miotomia *f.*: dissezione dei muscoli.

Myriad, (míried) *ag.*, (*greco*) (in inglese **countless**), innumerevole.

Myriad, (míried) *s.*, miriade *f.*: il numero di dieci mila; numero immenso, infinito.

Myriagram, (míriegrem) *opp.* **myriagramme,** *s.*, (*greco*) miriagramma *m.*, miriagrammo *m.*: peso di dieci mila grammi. equivale circa a 22 libbre inglesi.

Myrialiter, (mírielitör) *opp.* **myrialitre,** *s.*, mirialitro.

Myriameter, (míriemiitör) *opp.* **myriametre,** *s.*, miriametro *m.*: equivale a 6.2138 miglia inglesi.

Miriapod, (míriepod) *s.*, (*greco*) (*zool.*) miriapodo *m.*, o miriopodo *m.*: la classe più infima degli animali articolati.

Miriapoda, (miriép(ö)da) *s.*, (*zool.*) miriapodi *f. pl.*: classe di artropodi, con un numero indeterminato di piedi.

Miriare, (míriеer) *s.*, (*franc.*) miriara *f.*: equivalente circa a 247 acri inglesi.

Myrica, (mirica) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) mirica *f.* pianta ornamentale delle mirtacee.

Myricine, (mírisin) *s.*, (*chim.*) miricina *f.*: corpo grasso che si estrae dalla cera delle api.

Myriephyllous, (miriófil(ö)s) *ag.*, (*bot.*) che ha molte specie di foglie.

Myriorama, (miri(ö)ráma) *s.*, (*greco*) miriorama *m.*: specie di caleidoscopio nel quale sono associate in vario modo separate sezioni di vedute.

Myristic, (miristich) *ag.*, (*chim.*) miristico — **Myristic** *acid*, acido miristico: acido che si ricava dal grasso della noce moscata.

Myristica, (miristica) *opp.* **nutmega** *s.*, (*bot.*) noce moscata *m.*: pianta delle miristicee.

Myrmecophaga, (mírmecófega) *s.*, (*zool.*) mirmecofago *m.*, formicaio *m.*: quadrupede degli sdentati.

Myrmeleon, (mirméleon) *s.*, (*ent.*) mirmeleone *m.*: insetto dei nevrotteri.

Myrmidon, (mírmid(ö)n) *s.*, (*lat.*) mirmidone *m.*: antico popolo guerresco della Tracia governato da Achille; bandito *m.*; persona senza scrupoli.

Myrmidonian, (mörmidó(u)nien) *ag.*, (*ant.*) (si dice **resembling myrmidons**), mirmidone, relativo ai mirmidoni.

Myrobalan, (míróbelen) *s.*, (*lat.*) mirobolano *m.*: frutto secco prodotto da parecchie specie di Jerminalie usate nell'Est dagli stampatori di calicò, ed in Inghilterra dai tintori e dai tannatori.

Myronic, (mirónich) *ag.*, (*chim.*) mironico — **Myronic** *acid*, acido mironico: acido che si estrae dal seme della mostarda.

Myrospermum, (mirósрörnöm) *s.*, (*bot.*) mirospermo *m.*: specie di piante leguminose.

Myroxiline, (miróch-silin) *s.*, (*chim.*) mirossilina *f.*: olio leggero contenuto nel balsamo del Perù.

Myroxilum, (miróch-silöm) *s.*, (*bot.*) mirossilo *m.*: pianta delle leguminose.

Myrrh, (mör) *s.*, (*greco*) mirra *f.*: gomma, resina delle terebentacee.

Myrrhine, (mórin) *ag.*, murrido, di spato fluore (si dice di certi vasi antichi).

Myrrhis, (móris) *s.*, (*bot.*) miride *f.*, cerfoglio muschiato: pianta delle ombrellifere.

Myrrhite, (mórait) *s.*, (*min.*) mirrite *f.*: pietra preziosa del colore della mirra.

Myrtaceous, (mörté(i)sc(ö)s) *ag.*, (*bot.*) rassomigliante al mirto.

Myrtiform, (mórtifo(r)m) *ag.*, (*lat.*) (*bot.*) mirtiforme: che ha la forma d'una foglia o delle bacche di mirto.

Myrtle, (mórt(ö)l) *s.*, (*bot.*) mirto *m.*: arbusto sempre verde celebre per le sue foglie odoranti; (in *Amer.*) pervinca rampicante — **Myrtle-***berry*, bacca di mirto — **Myrtle-***wax*, cera vegetale, ricavata dolla mirica.

Myrtus, (mír(ö)s) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) mirto *m.*, pianta delle mirtacee.

Myrus, (mír(ö)s) *s.*, (*itt.*) miro *m.*: specie di anguilla marina del Mediterraneo.

Myself, (máiself) *pron. pers.*, io stesso, io; me, me stesso, a me stesso; nel caso nominativo dopo *I* esprime l'enfasi, nel caso oggettivo è riflessivo — *I* **myself** *will do it*, lo farò lo stesso — *As for* **myself**, quanto a me — *Do you think that I don't care for anybody but* **myself?**

credete forse che non pensi che a me stesso? — *I could not defend* **myself**, non potevo difendere me stesso — *I did it* **myself**, l'ho fatto io stesso — *I had hurt* **myself**, mi ero ferito — *I've slung enough tea into* **myself**, (volg.) ho bevuto del thè in quantità sufficiente.

Mystagogic, (mistegógich) *opp.* **mystagogical,** *ag.*, (ant.) mistagogico: appartenente ad un mistagogo od alla mistagogia.

Mystagogue, (místegogh) *s.*, (lat.) (ant.) mistagogo: chi interpreta o inizia nei divini misteri.

Mystagogy, (místegogi) *s.*, (ant.) mistagogia *f.*: interpretazione dei misteri; dottrine mistiche.

Mysterial, (mistíiriel) *ag.*, (ant.) (si dice **containing a mystery,** che contiene un mistero.

Mysteriarch, (mistíiriarch) *s.*, (greco) (ant.) misteriarca *m.*; chi presiede ai misteri.

Mysterious, (mistíiri(ö)s) *ag.*, misterioso, secreto, oscuro, mistico, occulto, enigmatico; (teol.) che non è rivelato, che non è spiegato; inintelligibile, incomprensibile.

Mysteriously, (mistíiri(ö)sli) *av.*, misteriosamente.

Mysteriousness, (mistíiri(ö)snes) *s.*, oscurità *f.*, inintelligibilità *f.*; imbarazzo *m.*, imbroglio artificioso.

Mystery, (místöri) *s.*, (lat.) mistero *m.*: (al *pl.*) culto segreto, nel politeismo, al quale non si era ammessi che dopo inizi successivi; nella religione cristiana, tutto ciò che è proposto per essere l'oggetto della fede dei fedeli, e che sembra contraddire la ragione umana; imbarazzo *m.*; nome di certe produzioni teatrali medioevali in cui si rappresentano i misteri della religione — *To make a* **mystery** *of*, fare un mistero.

Mystery, (místöri) *s.*, (ant.) (si dice **trade**), mestiere *m.*, stato *m.*; occupazione *f.*, qualunque lavoro manuale che suppone una certa abilità.

Mystic, (místich) *ag.*, (lat.) mistico, misterioso, oscuro, secreto, nascosto.

Mystic, (místich) *s.*, mistico *m.*: persona dedita al misticismo.

Mystical, (místichel) *ag.*, mistico.

Mystically, (místicheli) *av.*, misticamente, secondo il senso mistico.

Mysticalness, (místichelnes) *s.*, (si dice più **mysticism**), misticità *f.*: oscurità di pensieri o di insegnamento.

Mysticism, (místissism) *s.*, (franc.) misticismo *m.*: quella tendenza in religione di comunicare direttamente con Dio, attraverso l'intima percezione dell'anima; (filos.) l'ascrivere l'esistenza oggettiva alle creazioni soggettive delle nostre proprie facoltà.

Mystification, (mistifiché(i)sc(ö)n) *s.*, mistificazione *f.*, corbellatura *f.*, falsificazione *f.*

to **Mystify,** (místifai) *v. a. r.*, mistificare.

Myth, (mis) *s.*, (lat.) mito *m.*: leggenda *f.* — **Myth-***history*, storia dei miti.

Mythic, (mísich) *opp.* **mythical,** *ag.*, mitico, relativo a miti, favoloso — **Mythical** *story*, storia favolosa.

Mythically, (mísicheli) *av.*, in maniera mitica, favolosamente.

Mythographer, (misógreför) *s.*, mitografo *m.*: scrittore di miti o favole.

Mythologic, (mis(ö)lógich) *opp.* **mythological,** *ag.*, mitologico; favoloso, mitico.

Mythologically, (mis(ö)lógicheli) *av.*, mitologicamente.

Mythologist, (misól(ö)gist) *s.*, mitologista o mitologo *m.*: persona versata nella mitologia.

to **Mythologise,** (misól(ö)g(i)ais) *opp.* **mythologize,** *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **discourse on mythology**), mitologizzare, fare relazioni o discorsi sulla mitologia.

Mythology, (misól(ö)gi) *s.*, (greco) mitologia *f.*: la scienza dei miti o leggende; trattato sui miti.

Mythoplasm, (mís(ö)plesm) *s.*, (ant.) (si dice **fabulous narrative**), mitoplasma *f.*: narrazione favolosa.

Mythopœic, (mis(ö)pí-ich) *ag.*, mitopeico relativo a miti, che dà origine a miti.

Mytilus, (máitilös) *s.*, (lat.) mitilo *m.*: specie di conchiglie comprendenti la vera gongola.

Myxon, (mích-son) *s.*, (lat.) mixino *m.*: pesce dei ciclostomi.

N

N. (en) quattordicesima lettera e undicesima consonante dell'alfabeto inglese. È nasale dentale, e il suo suono ordinario si ha in **not, ton,** ma davanti a *g* o *k* suono come nasale, equivalente quasi a *ng* come in **sink, link**; quando è finale preceduta da *m*, è muta.

L'**n** iniziale in molti casi è come prefisso di una parola che comincia propriamente con una vocale, così **an ewt, an ekename,** son diventati **a newt, a nickname**; una **n** iniziale in molti casi è abbandonata da una parola e si unisce all'articolo *a* precedente, come **an adder, an apron, an auger,** invece di **a nadder, a napron, a nauger.**

N., abbrev. di **North,** nord.

N. A., abbrev. di **North America,** America del Nord.

to **Nab,** (neb) *v. a. r.*, (scand.) afferrare, acchiappare, agguantare — *We'll* **nab** *them in the act,* (pop.) noi li coglieremo in flagrante.

Nabee, (nebĭi) *s.*, potente veleno preparato nell'Est colla radice dell'*Aconito napello.*

Nabit, (né(i)bit) *opp.* **pulverized sugar-candy,** *s.*, zucchero candito polverizzato.

Nabob, (né(i)bob) *s.*, (ind.) nababbo *m.*: governatore di provincia nell'impero mongolico in India; (fig.) uomo ricchissimo.

Nacarat, (nécheret) *s.*, (franc.) nacarat *m.*: rosso chiaro tendente all'arancio; stoffa di tale colore.

Nacre, (né(i)c(ö)r) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **mother-of-pearl**), madreperla *f.*: magnifica sostanza iridescente di cui sono rivestite internamente parecchie conchiglie.

Nacreous, (né(i)cre(ö)s) *ag.*, (conch.) madreperlaceo — **Nacreous-***shells,* conchiglie con strati di madreperla.

Nacrite, (né(i)crait) *s.*, (min.) nacrite *f.*: varietà di silicato perlato di allumina e potassa che ha lo splendore della madreperla.

Nadir, (né(i)dör) *s.*, (arabo) (astron.) nadir *m.*: il punto del cielo, opposto allo zenith, quello in cui la verticale innalzata nel punto della superficie terrestre in cui trovasi l'osservatore si suppone incontrare la sfera celeste sotto l'orizzonte; (fig.) il punto più basso.

Nævo, (nĭiv) *opp.* **nævus,** *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **birth-spot**), macchia di nascita congiunta,

Nævose, (nĭivo(u)s) *ag.*, (si dice più **spotted, freckled**), macchiato.

Nævus, inĭiv(ö)s) *s.*, (med.) neo *m.*: macchia naturale della pelle.

Naïe, (né(i)f) *s.*, (ornit.) smergo *m.*: uccello dei palmipedi.

Nag, (negh) *s.*, (oland.) piccolo cavallo: ronzino *m.*, cavallo *m.* — *An ideal* **nag** *for cross-country work,* un ronzino ideale per la caccia — *Saddle my-***nag,** il gioco del cavalluccio.

to **Nag,** (negh) *v.a.r.*, (scand.) trovare difetti, rampognare continuamente, importunare, annoiare.

Naga, (nága) *s.*, (ind.) membro di una tribù dell'India; classe di mendicanti; serpente adorato come dio dagli Hindu.

Naggy, (néghi) *ag.*, (poco usato) (si dice più **nagging**), facile alla rampogna, brontolone.

Nagor, (négor) *s.*, (zool.) nagor *m.*: antilope del Senegal.

Naiad, (náied) *opp.* **water-nymph,** *s.*, (mit.) naiade *f.*: ninfa delle acque.

Naiades, (náiediis) *s.pl.*, (lat.) (mit.) naiadi *f. pl.*: ninfe delle acque; (conch.) famiglia di bivalvi d'acqua dolce; (bot.) specie di piante monocotiledoni che crescono nell'acqua.

Naif, (néif) *ag.*, (si dice più **naive**), schietto: di diamante, che è senza sfaccettatura, presenta una forma piramidale; naturale: di apparenza naturale — **Naif** *stone,* diamante senza difetti, perfetto.

Nail, (né(i)l) *s.*, unghia *f.*, artiglio *m.* (di animali); chiodo *m.*: misura di lunghezza equivalente a 57 millimetri — **Nail-***brush,* spazzola per unghie — **Nail** *file,* piccola lima per limare le unghie delle dita — **Nail-***head,* testa di chiodo — **Nail-***headed,* in forma di testa di chiodo — **Nail-***maker,* chiodaio — **Nail-***manufactory,* chioderia: fabbrica di chiodi — **Nail-***trade,* il commercio dei chiodi — *Cast* **nail,** chiodo in fusione — *Clasp* **nail,** chiodo a testa picchiata — *Cut* **nail,** chiodo fatto a macchina — *Dead as a door* **nail,** proprio ben morto — *Lath-***nail,** chiodo a verga — *To drive in a* **nail,** conficcare un chiodo — *You hit the* **nail** *on the head,* (prov.) avete colpito nel segno.

to **Nail,** (né(i)l) *v. a. r.*, inchiodare; unire, collegare, fissare con chiodi; inchiodare (un cannone); (fam.) rubare — *To* **nail**

a door, murare, inchiodare una porta — *To* **nail** *down*, inchiodare, chiudere con chiodi — *To* **nail** *up*, inchiodare, attaccare con chiodi; chiudere con chiodi; inchiodare (un cannone) — *He* **nailed** *up the creeper*, egli attaccò ad un chiodo la pianta rampicante — *They* **nailed** *up the coffin*, inchiodarono la cassa mortuaria.

Nailer, (né(i)lör) *s.*, chiodaio *m.*: fabbricante di chiodi.

Nailery, (né(i)löri) *s.*, chioderia *f.*: manifattura di chiodi.

Nainsook, (né(i)nsuch) *s.*, (ant.) nansouck *m.*; sottile mussolina di giaconetta, fatta originariamente in India.

Naissant, (né(i)sent) *ag.*, (franc.) (arald.) nascente: si dice di animale che esce da una striscia.

Naive, (né(i)iv) *ag.*, (franc.) (in ingl. **simple, artless**), ingenuo, franco, candido, semplice.

Naively, (né(i)ivli) *opp.* **ingenously**, *av.*, ingenuamente, candidamente.

Naiveté, (né(i)ivté) *s.* (franc.) ingenuità *f.*, semplicità.

to **Nake**, (né(i)ch) *opp. to* **naken**, *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **strip**), spogliare, saccheggiare.

Naked, (né(i)ch(ö)d) *ag.*, nudo, scoperto, spogliato, esposto, senza difesa, disarmato; manifesto, evidente; puro, semplice; senza dissimulazione, senza ornamento, senza esagerazione; puro, genuino, senza accessori; (bot.) spoglio del suo involucro ordinario; (tip.) sguernito — **Naked**-*eye*, occhio nudo, che non adopera strumenti — **Naked**-*flooring*, pavimento nudo: l'armatura di un pavimento — *A* **naked** *sword*, una spada nuda — *His legs were* **naked**, egli aveva le gambe nude — *Stark*-**naked**, tutto nudo, nudo come la mano — *The* **naked** *truth*, la nuda verità, la semplice verità — *To strip stark* **naked**, mettere tutto a nudo.

Naked, (né(i)ch(ö)d) *s.*, (arch.) nudo *m.*: ogni superficie continua, in opposizione agli ornamenti e risalti che se ne distaccano.

Nakedly, (né(i)ch(ö)dli) *av.*, nudamente, allo scoperto; semplicemente, puramente, senza dissimulazione; evidentemente, manifestamente.

Nakedness, (né(i)ch(ö)dnes) *s.*, nudità *f.*; miseria *f.*; mancanza di difesa; chiarezza *f.*, evidenza *f.*; situazione aperta alla vista; le parti nascoste.

Naker, (né(i)chör) *s.*, (ant.) (si dice **kettledrum**), specie di timpano.

Namaycush, (neméi)cösc) *s.*, (itt.) grande trota dei laghi americani.

Namby-pamby, (némbi pémbi) *ag.*, sentimentale; affettato.

Namby-pamby, (némbi pémbi) *s.*, (nomignolo del poeta Ambrogio Filippo, morto nel 1749) discorso *m.*, scritto ridicolo, pretenzioso, affettato.

Name, (né(i)m) *s.*, nome *m.*, fama *f.*, reputazione *f.*, nomea *f.*; (gramm.) nome *m.*: parola che serve a qualificare o a designare una persona o una cosa; sostantivo *m.* — *A good* **name** *is better than great riches*, buona fama vale più delle ricchezze — *A rich man, Codrus by* **name**, un uomo ricco chiamato Codro — *An honourable* **name**, un nome onorevole — *By*-**name**, soprannome — *By the* **name** *of*, sotto il nome di — *Christian* **name**, nome di battesimo — *First* **name**, primo nome — *In God's* **name**, in nome di Dio, per l'amore di Dio — *In the* **name** *of the king*, in nome del re — *Men of* **name**, personaggi riguardevoli — *Nick*-**name**, soprannome, nomignolo — *Proper* **name**, nome proprio — *Thank her in my* **name**, ringraziala da parte mia — *That writer has already acquired some* **name**, questo scrittore ha già un buon nome — *To call one* **names**, dire ingiurie a qualcuno — *To know by* **name**, conoscere di nome; onorare di amicizia particolare — *To get a good or ill* **name**, mettersi in buona o cattiva fama — *Here lies one whose* **name** *was writ in water*, qui giace uno il cui nome fu scritto nell'acqua.

to **Name**, (né(i)m) *v. a. r.*, nominare; chiamare; dare un nome; scegliere, fissare, designare; intitolare, qualificare; parlare di — **Name** *your day*, fissate voi il giorno — *Do not* **name** *it*, non vale la pena di parlarne — *He* **named** *him his successor to the school*, egli lo nominò suo successore nella scuola — *He was* **named** *George*, lo chiamarono Giorgio.

Nameable, (né(i)meb(ö)l) *ag.*, (ant.) nominabile.

Named, (né(i)md) *ag.*, che ha un nome, a nome, menzionato, designato — *Above*-**named**, qui sopra menzionato — *Hard*-**named**, che ha un nome difficile a pronunciarsi.

Nameless, (né(i)mles) *ag.*, senza nome; anonimo, sconosciuto, oscuro; inesprimibile — *By a man of yours who shall be* **nameless**, da uno dei vostri uomini di cui tacerò il nome — **Nameless** *pleasure*, piacere inesprimibile.

Namelessly, (né(i)mlesli) *av.*, (poco usato) (si dice più **without a name**), senza nome, inesprimibilmente.

Namely, (né(i)mli) *av.*, (si scrive pure **viz**), cioè, vale a dire.

Namer, (né(i)mör) *s.*, chi nomina o chiama per nome.

Namesake, (né(i)mse(i)ch) *s.*, omonimo *m.*: *He is my* **namesake,** è il mio omonimo, porta lo stesso mio nome.

Nandu, (néndiu) *s.*, (brasil.)(ornit.) (in ingl. **rhea**), nando *m.*: lo struzzo d'America.

Nankeen, (nenchîn) *s.*, nankin *m.*: specie di tela di cotone giallastra esportata da Nankin.

Nap, (nep) *s.*, (fam.) sonnellino *m.* pisolino *m.*, siesta *f.* — *He was having a* **nap** *on the sofa,* stava facendo un pisolino sul sofà — *I must have my* **nap,** voglio schiacciare il mio sonnellino — *To take a* **nap** *after dinner,* dormire un po' nel pomeriggio, fare la siesta.

to **Nap,** (nep) *v n.r.*, sonnecchiare: dormire leggermente: essere addormentato, assopito; addormentarsi: essere in uno stato di sicurezza o impreparato — *He caught them* **napping,** egli li prese all'improvvista.

Nap, (nep) *s.*, pelo *m.* (di stoffa), peluria *f.*, lanuggine *f.* (delle piante), giuoco alle carte — *Short-***nap,** pelo raso.

Nape, (né(i)p) *s.*, nuca *f.*: la parte superiore della nuca.

Napery, (né(i)përi) *s.*, (franc.) biancheria da tavola; biancheria delle sottovesti.

Naphtha, (néfta *opp.* népta) *s.*, (lat.) nafta *f.*: liquido idrocarbonico prodotto dalla terra.

Naphthalic, (neftélich) *ag.*, (chim.) naftalico; derivato dalla naftalina — **Naphthalic-***acid,* acido naftalico: prodotto cristallino, di apparenza simile all'acido benzoico, ricavato dalla naftalina.

Naphthaline, (néptelin) *s.*, (chim.) sostanza che si ricava dal carbon fossile.

Napier's rods, (nepîrs rods) *s. pl.*, invenzione meccanica di Napier di Merchiston (secolo XVII), per facilitare la moltiplicazione e la divisione degli alti numeri.

Napiform, (né(i)pifo(r)m) *ag.*, (lat.) (bot.) (poco usato) (si dice più **shaped like a turnip**), napiforme: che ha la forma di un navone.

Napium, (né(i)plöm) *s.*, (bot.) erba a mammelle: pianta delle composite.

Napkin, (népchin) *s.*, (franc.) salvietta *f.*, tovagliolo *m.*; fazzoletto *m.* — **Napkin-***ring,* anello per tovagliolo.

Napless, (néples) *ag.*, raso, senza peli.

Napoleon, (nepó(u)le(ö)n) *s.*; (franc.) napoleone *m.*: moneta d'oro francese da 20 lire — *A rouleau of* **napoleons** (franc.) un rotolo di napoleoni.

Napoleonite, (nepó(u)le(ö)nait) *s.*, (min.) napoleonite *f.*: varietà di feldspato.

Napolite, (né(i)p(ö)lait) *s.*, (ital.) (min.) napolite *f.*: minerale bleu del Vesuvio.

Nappy, (népi) *ag.*, cotonoso, peloso; schiumoso.

Nappy, (népi) *ag.*, (si dice più **heady**), forte; che produce sonno (detto della birra).

Nappiness, (népines) *s.*, abbondanza di peli in un panno; pelosità *f.*

Narceine, (náarsein) *s.*, (ted.) (chim.) narceina *f.*: alcaloide che si ricava dall'oppio.

Narcissus, (narsís(ö)s) *n. pr.*, (lat.) (mit.) Narciso: bel giovane che si innamorò della propria imagine vedendola riflessa nell'acqua di una fontana e fu trasformato nel fiore che porta il suo nome; (bot.) narciso *m.*: pianta delle amarrillidi.

Narcosis, (naarcó(u)sis) *s.*, (greco) (med.) narcotismo *m.*: l'effetto prodotto da un narcotico.

Narcotic, (naarcótich) *opp.* **narcotical** *ag.*, narcotico, soporifero.

Narcotic, (naarcótich) *s.*, (med.) narcotico *m.*: medicina che solleva il dolore e procura il sonno.

Narcotically, (naarcóticheli) *av.*, (ant.) (si dice **as a narcotic**), a modo di un narcotico, con effetti narcotici.

Narcotico-acrid, (naarcótico écrid) *ag.*, (med.) narcotico-acre: si dice dei veleni che irritano i tessuti, nello stesso tempo che agiscono sul cervello.

Narcotine, (náarc(ö)tin) *s.*, (chim.) narcotina *f.*: alcaloide ricavato dall'oppio: il principio narcotico dell'oppio.

Narcotism, (náarc(ö)tism) *s.*, narcotismo *m.*: effetto prodotto da sostanze narcotiche.

Nard, (naard) *s.*, (lat.) (bot.) (in ingl. **spikenard**), nardo *m.*: pianta aromatica; profumo preparato con questa pianta.

Nardine, (náardain) *ag.*, (poco usato) (si dice **made of nard** *opp.* **spikenard**), di nardo; appartenente al nardo.

Nardoo, (naardú) *s.*, (bot.) pianta acquatica d'Australia delle cui spore si fa una specie di pane.

Narghile, (náarghile) *opp.* **nargile** *opp.* **nargileh,** *s.*, (turco) narghilé *f.*: sorta di pipa turca.

Nargil, (náarghil) *s.*, nargil (bot.) *m.*: nome dell'albero del noce di cocco nell'India meridionale.

Nariform, (néeriform) *ag.*, (lat.) (ant.) (in ingl. si dice **nose-shaped**), a forma di naso.

to **Narrate,** (neré(i)t) *v.a.r.*, (si dice più *to* **relate,** *to* **tell**), narrare: raccontare, descrivere.

Narration, (neré(i)sc(ö)n) *s.*, narrazione *f.*: rapporto *m.*, racconto *m.*; enunciato *m.*: esposizione *f.*

Narration, (neré(i)sc(ö)n) *s.*, narrazione *f.*, racconto *m.*

Narrative, (néretiv) *ag.*, narrativo.

Narratively, (néretivli) *av.*, (poco usato) (si dice **by way of relation**), narrativamente.

Narrator, (neré(i)tor) *s.*, (lat.) narratore *m.*, espositore *m.*

Narre, (nére) *ag.*, (ant.) (si dice **near**), vicino).

Narrow, (néro(u) *ag.*, stretto; serrato, allo stretto, esiguo, limitato, di poca estensione, ristretto; stentato; limitato (quanto ai mezzi) imbarazzato, interessato, sordido; avaro, meschino; bigotto; di intelligenza debole; prossimo, vicino; accurato, esatto; minuzioso — **Narrow-***circumstances,* imbarazzo pecuniario — **Narrow-***cloth,* panno di lana di larghezza inferiore ai 35 pollici — **Narrow-***gauge,* che denota una staza di 4 piedi e 8 ½ pollici nei materiali ferroviari — **Narrow** *minded,* di mente ristretta, bigotto – **Narrow-***mindedness,* ristrettezza di mente — *A* **narrow** *fortune,* fortuna esigua — *A* **narrow** *intellect,* spirito limitato — *A* **narrow** *passage,* un passaggio stretto — *A* **narrow** *range,* una piccola schiera, una piccola fila — *A* **narrow** *search,* una ricerca esatta, minuziosa — *A* **narrow** *soul,* un'anima bassa, limitata; di vedute ristrette — *To be lodged in a* **narrow** *compass,* essere alloggiato allo stretto — *To make* **narrow,** restringere — *To live in* **narrow** *ways with little men,* vivere in strettezze con uomini piccini (BYRON).

Narrow, (néro(u) *s.*, (più usato, al *pl.* **narrows** *opp.* **strait**), stretto *m.*, gola *f.*, passo *m.* (di montagna); stretto canale tra due mari o laghi.

to **Narrow,** (néro(u) *v.a.r.*, restringere; contrarre; accorciare: limitare; rimpicciolire, diminuire.

to **Narrow,** (néro(u) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **become narrow**), restringersi: diminuire.

Narrowing, (néro(u)in(g) *s.*, restringimento *m.*; gamba *f.*: parte di una calza in cui la larghezza è diminuita.

Narrowly, (néro(u)li) *av.*, strettamente, in maniera serrata; dappresso; attentamente, accuratamente, minuziosamente; poco a poco; avaramente, meschinamente, bassamente, piccolmente — *He looks too* **narrowly** *at things,* egli guarda troppo minutamente le cose — *They* **narrowly** *escaped being killed,* poco ci mancò che restassero morti.

Narrowness, (néro(u)nes) *s*,, strettezza *f.*; rinserramento *m.*, restringimento *m.*; esiguità di risorse, di mezzi, di fortuna; povertà *f.*, penuria *f.*, lesineria *f.*, avarizia *f.*, meschineria *f.*, piccolezza *f.*, bassezza d'animo.

Narthecium, (nersísiöm) *s.*, (bot.) ossifrago *m.*: pianta delle liliacee.

Narthex, (nársech-s) *s.*, (lat.) (bot.) ferula *f.*: pianta delle ombrellifere; (ant.) scatola per unguento; (arch.) nelle antiche basiliche, portico elevato davanti la navata principale, divisione delle prime chiese cristiane nella quale erano ammessi catecumeni e penitenti.

Narwal, (náarvel) *opp.* **narwhal,** *s.*, (danese) (zool.) narvale *m.*: mammifero cetaceo dei mari polari.

Nasal, (né(i)sel) *ag.*, (franc.) nasale — *The* **nasal** *bones,* le ossa nasali.

Nasal, (né(i)sel) *s.*, nasale *f.*: lettera pronunciata col naso; (mil.) parte del casco che proteggeva il naso; (med.) medicamento che, introdotto nelle narici, fa starnutire o arrestare l'emorragia del cervello.

to **Nasalise,** (né(i)selais) *v. a. r.*, nasalizzare: pronunciare con suono nasale.

Nasality, (ne(i)séliti) *s.*, (gramm.) nasalità *f.*: l'essere nasale (di una consonante).

Nasally, (né(i)seli) *av.*, nasalmente, con suono nasale.

Nascal, (nés-chel) *s.*, (franc.) (med.) pessario medicato.

Nascency, (néssensi) *s.*, (ant.) (si dice **origin** *opp.* **birth**), nascenza *f.*, nascita *f.*, origine *f.*

Nascent, (néssent) *ag.*, (ant.) (si dice **springing up**), nascente.

Nasicornous, (né(i)sicoorn(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **with a horn on its nose**), nasicorno: che ha un corno sul naso.

Nasiform, (né(i)sifo(r)m) *ag.*, (ant.) (si dice **in the shape of a nose**), nasiforme: che ha forma di naso.

Nastily, (náastili) *av.*, sporcamente, oscenamente; grossolanamente, disonestamente.

Nastiness, (náastines) *s.*, sporcizia *f.*, oscenità *f.*; cosa nauseabonda.

Nasturtium, (nestörsciöm) *s.*, (lat.) (bot.) nasturzio *m.*, crescione di fontana: pianta delle crocifere.

Nasty, (náasti) *ag.*, (scand.), sporco; grossolano; villano; ripugnante, disgustante; osceno; grave.

Nasua, (nésiua) *s.*, (zool.) nasua *m.*: nome scientifico del coati, animale plantigrado del Brasile.

Natal, (né(i)tel) *ag.*, (franc.) natale, di nascita.

Natalitial, (ne(i)telíscel) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining** *to* **one's birthday**), natalizio: appartenente al giorno della nascita.

Natals, (né(i)tels) *s.*, (ant.) (si dice **per**

taining *to* **one's birth**), natali *m. pl.*; le circostanze d'una nascita.

Natant, (né(i)tent) *ag.*, (franc.) natante; (bot.) galleggiante alla superficie; (arald.) si dice di un pesce posto orizzontalmente attraverso lo scudo.

Natantes, (né(i)tentiis) *s.*, (zool.) natanti *m. pl.*: i ragni d'acqua.

Natantly, (né(i)tentli) *av.*, (ant.) (si dice **swimmingly**), galleggiando.

Natation, (neté(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice più **swimming**), nuoto *m.*

Natatores, (neitetóoriis), *s.*, (ornit.) nuotatori *m. pl.*, palmipedi *m. pl.*: ordine di uccelli acquatici.

Natatorial, (ne(i)tetóoriel) *opp.* **natatory,** *ag.*, natatorio: relativo al nuoto, adatto pel nuoto.

Natch, (netc) *s.*, (poco usato) (si dice più **aitchbone**), (franc.) culatta (di bue): la parte di un bue compresa fra i lombi.

Natheless, (né(i)seles) *opp.* **nathless,** *av.*, (ant.) (si dice **nevertheless**), nientemeno, tuttavia, nonostante.

Nathemoe, (né(i)smo(u) *av.*, (ant.) (si dice **none the more**), non più.

Nation, (né(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) nazione *f.*; (poco usato nel senso di famiglia *f.*) — *The power that has made and preserved us a* **Nation!** quel potere che ci ha fatti e ci conserva Nazione — *A* **nation** *saved, a race delivered,* nazione salvata, razza redenta (REY),

Nation, (né(i)sc(ö)n) *s.*, (amer.) (in ingl. **great number**), gran numero.

Nation, (né(i)sc(ö)n) *av.*, (americ.) (in inglese **enormous**), immensamente.

National, (nésc(ö)nel) *ag.*, nazionale; pubblico, generale; comune a tutto un popolo — **National**-*assembly,* assemblea costituente: il nome assunto dall'Assemblea Nazionale di Francia nel 1789 — **National**-*gallery,* galleria nazionale: galleria pubblica di quadri — **National**-*guards,* guardia nazionale — **National**-*schools,* scuole nazionali: scuole di carità, mantenute dalla Chiesa d'Inghilterra — *The* **national**-*debt,* il debito pubblico — *The* **national**-*treasury,* il tesoro nazionale.

Nationalism, (nésc(ö)nelism) *s.*, nazionalismo *m.*: atto, idioma o carattere nazionale.

Nationality, (nesc(ö)néliti) *s.*, nazionalità *f.*; carattere nazionale; nazione *f.*; patriottismo *m.*; unità nazionale.

to **Nationalise,** (nésc(ö)nelais) opp. *to* **nationalize,** *v. a. r.*, nazionalizzare: rendere nazionale.

Nationally, (nésc(ö)neli) *av.*, in maniera nazionale.

Nationalness, (nésc(ö)nelnes) *s.*, (ant.) (si dice **nationality**), nazionalità *f.*

Native, (né(i)tiv) *ag.*, naturale; nativo; originale, innato: creato; paterno, materno; indigeno, del paese; originario; (dir.) regnicolo; (min.) nativo, puro — **Native** *eloquence,* eloquenza naturale — **Native** *genius,* il genio naturale — **Native** *inhabitants,* abitanti indigeni — **Native** *language,* lingua materna — **Native** *place,* luogo natale — **Native** *privileges,* privilegi di nascita **Native** *productions,* produzioni del paese — *A plant* **native** *of America,* pianta originaria dell'America — *The 8th* **native** *infantry,* l'8° reggimento di fanteria indigeno.

Native, (né(i)tiv) *s.*, (franc.) nativo *m.*, naturale *m.*; indigeno *m.*; (dir.) regnicolo *m.*; ostrica *f.* (coltivata in un letto artificiale); prodotto *m.*, effetto *m.*; sorgente *f.* — *He is a* **native** *of,* è nativo di — *State of* **native,** naturalità — *The* **natives,** i nazionali (per opposizione a **foreigners,** gli stranieri).

Natively, (né(i)tivli) *av.*, (ant.) (si dice **by birth**), di nascita; naturalmente, originariamente.

Nativeness, (né(i)tivnes) *s.*, (ant.) (si dice **state of being native**), l'esser naturale, naturalità *f.*, naturalezza *f.*

Nativism, (né(i)tivism) *s.*, nativismo *m.*: la difesa del diritto degli americani naturali (in opposizione ai naturalizzati).

Nativity, (netiviti) *s.*, natività *f.*; origine *f.*: stato o luogo di produzione; pittura della Natività di Cristo; (astrol.) natività *f.*: disposizione dei corpi celesti al momento della nascita di un individuo; oroscopo *m.* — *Their dark* **nativity,** la loro patria oscura — *To calculate one's* **nativity,** tirare un oroscopo.

Natka, (nátca) *s.*, (ornit.) natka *m.*: specie di laniere femmina.

Natrium, (né(i)triöm) *s.*, (chim.) natrium *m.*: nome scientifico del sodio.

Natrolite, (nétr(ö)lait) *s.*, (min.) natrolite *f.*: varietà di zeolite.

Natron, (né(i)tr(ö)n)*s.*, (chim.) natrone *m.*: carbonato di soda naturale.

Natter-jack, (nétör gech) *s.*, (zool.) rospo *m.* (dei giunchi): specie di batrace.

Nattily, (nétili) *av.*, (si dice più **neatly**), nitidamente, pulitamente, con belle maniere.

Nattiness, (nétines) *s.*, gentilezza *f.*, grazia *f.*

Natty, (néti) *ag.*, attillato, lindo, gentile.

Natural, (nétiurel *op.* nécerel) *ag.*, naturale: prodotto dalla natura; fisico; conforme al corso naturale delle cose; spontaneo, facile, innato, istintivo; accessibile alla ragione; tenero, affettuoso, semplice, ingenuo, schietto; naturale, illegittimo.

bastardo — **Natural**-*history*, storia naturale: descrizione della terra e delle sue produzioni — **Natural**-*orders*, (bot.) famiglie naturali: ordine di piante aventi affinità fra loro — **Natural**-*philosophy*, fisica; filosofia della natura — **Natural**-*science*, storia naturale — **Natural**-*selection*, selezione naturale, spontanea — *A* **natural** *inference*, una conseguenza naturale — *A* **natural** *inclination*, un'inclinazione naturale — *A* **natural** *death*, una morte naturale — **Natural** [*note*], (mus.) nota bequadra, segnata da un bequadro.

Natural, (nétiurel) *s.*, idiota *m.*; naturale *m.*, indigeno *m.*; dono di natura, qualità naturale.

Naturalisation, (netiurelisé(i)sc(ö)n) *s.*, naturalizzazione *f.* — *A charter of* **naturalisation,** lettere di naturalizzazione.

to **Naturalise,** (nétiurelais) *opp. to* **naturalize,** *v. a. r.*, naturalizzare: conferire ad uno straniero il carattere di connazionale con tutti i diritti relativi; rendere naturale; rendere facile e famigliare coll'uso e l'abitudine; acclimatare (uomini, piante o animali); ricevere o adottare come appartenente alla nazione o al paese — *To* **naturalise** *a foreign word*, naturalizzare una parola straniera.

Naturalised, (nétiurelaisd) *ag.*, naturalizzato: investito dei diritti e privilegi dei nazionali; reso facile e famigliare: acclimatato; ricevuto, adottato.

Naturalism, (nétiurelism) *s.*, naturalità *f.*: semplice stato della natura; naturalismo *m.*: dottrine che negano l'esistenza di un essere sopranaturale.

Naturalist, (nétiurelist) *s.*, naturalista *m.*: persona versata nella storia naturale: chi segue la dottrina del naturalismo.

Naturalistic, (netiurelístich) *ag.*, (si dice più **realistic**), realistico.

Naturally, (nétiureli *opp.* nécereli) *av.*, naturalmente, fisicamente; senza affettazione; istintivamente; spontaneamente — *He is* **naturally** *gentle*, è gentile di natura — *He performed that part very* **naturally,** egli rappresentò questa parte molto naturalmente.

Naturalness, (nétiurelnes) *s.*, naturalezza *f.*, naturalismo *m.*; ingenuità *f.*, semplicità *f.*, grazia *f.*; naturale *m.*

Nature, (né(i)tiur *opp.* né(i)cer) *s.*, (franc.) natura *f.*; l'universo *m.*; l'ordine dell'universo; carattere *m.*, essenza *f.*; costituzione *f.*; temperamento *m.*, inclinazione *f.*; naturale *m.*: proprietà inerente ad un essere; disposizione *f.*, carattere *m.*; forma esterna delle cose; facilità naturale; nudità *f.* — **Nature**-*worship*, adorazione delle forze naturali — *From* **nature,** dal vero — *Good* **nature,** buona natura, buon naturale, bontà — *Ill* **nature,** cattivo naturale, cattiveria — *Inanimate* **nature,** natura morta — *The* **nature** *of brutes*, la natura delle bestie — *The order of* **nature,** l'ordine della natura — *The state of* **nature,** lo stato di natura, nudità — *The voice of* **nature,** la voce della natura — *Weak* **nature,** natura debole — **Nature** *and* **nature's** *law lay hidden from sight*, la natura e le sue leggi erano nascoste dalle tenebre della notte — **Nature** *is revolted at the sight of those crimes*, la natura si rivolta alla vista di questi misfatti.

Natured, (né(i)tiurd *opp.* né(i)cerd) *ag.*, di natura (si adopera composto) — *Good*-**natured,** buono, di buona natura, di buon naturale — *Ill* **natured,** cattivo, di carattere cattivo.

Naught, (noot) *s.*, (si dice più **nothing**), nulla *m.*, niente *m.* — *To set at* **naught,** fare poco caso, considerare come nulla, sprezzare, disdegnare.

Naught, (noot) *ag.*, (si dice più **worthless**), privo di valore, cattivo, malvagio; corrotto, dissoluto.

Naught, (noot) *av.*, (si dice più **in no degree**), nullamente, in alcun modo.

Naughtily, (nóotili) (v. **naughty**) *av.*, cattivamente, maliziosamente, perversamente.

Naughtiness, (nóotines) (v. **naughty**) *s.*, cattiveria *f.*, perversità *f.*; cattivi principii, cattive intenzioni; malizia *f.*

Naughty, (nóoti) (derivato da **naught,** si usa quasi esclusivamente parlando di cattiveria di bambini) *ag.*, cattivo, perverso, malvagio; indegno, basso; indocile, intrattabile; malizioso — *A* **naughty** *trick*, un tiro birbone, una birbonata.

Naumachia, (noomé(i)chia) *opp.* **naumachy,** *s.*, (greco) (in ingl. si dice **sea-fight**) naumachia *f.*: combattimento navale.

Nauscopy, (nóos-c(ö)pi) *s.*, (franc.) (poco usato) nauscopia *f.*: l'arte di scoprire l'avvicinarsi delle navi o la vicinanza della terra.

Nausea, (nóoscea) *s.*, (lat.) nausea *f.*: male di stomaco con propensione al vomito; disgusto *m.*, ripugnanza *f.*; male di mare.

Nauseant, (nóosce-ent) *s.*, (ant.) (si dice **substance which produces nausea**), sostanza nauseabonda, che provoca nausea.

to **Nauseate,** (nóosce-e(i)t) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **feel sick**), avere, provare nausea; disgustarsi.

to **Nauseate,** (nóosce-e(i)t) *v. a. r.*, avere disgusto, ripugnanza per qualche cosa; rigettare con disgusto; disgustare, eccitare il disgusto.

Nauseation, (noosce-é(i)sc(ö)n) *s.*, il produrre nausea, l'essere nauseato.

Nauseous, (nóosc(ö)s) *ag.*, nauseabondo: che causa nausee; disgustante, che ispira ripugnanza, orrore.

Nauseously, (nóose(r)sli) *av.*, in maniera nauseabonda; disgustosamente.

Nauseousness, (nóosc(ö)snes) *s.*, qualità nauseabonda; disgusto *m.*

Naut., (noot) abbrev. di **nautical,** nautico, marittimo.

Nautch, (nootc) *s.*, (ind.) battello *m.*; (nell'India) sorta di danze eseguite da giovanette chiamate *nautch-girls.*

Nautic, (nóotich) *opp*: **nautical,** *ag.*, nautico, navale, marittimo, marino — **Nautical**-*astronomy,* astronomia nautica — **Nautical**-*chart,* carta nautica, carta marina — **Nautical**-*life,* vita di uomo di mare — **Nautical**-*men,* gente di mare — *The* **nautical** *compass,* la bussola.

Nautically, (nóoticheli) *av.*, nauticamente, in maniera nautica.

Nautilite, (nóotilait) *s.*, (storia nat.) nautilo, fossile.

Nautiloid, (nóotiloid) *ag.*, rassomigliante ad un nautilo.

Nautilus, (nóotil(ö)s) *s.*, (lat.) (conch.) nautilo *m.*: mollusco dei cefalopodi; campana da palombaro che non richiede sospensione.

Naval, (né(i)vel) *ag.*, navale; marittimo; di mare — **Naval**-*engagement,* combattimento navale — **Naval**-*forces,* marina, forze navali — **Naval**-*officer,* ufficiale di marina; agente, commissario di porto — **Naval**-*power,* potenza marittima — **Naval**-*service,* marina — **Naval**-*stores,* approvvigionamenti per la marina — **Naval**-*tactics,* evoluzioni, tattica navale — **Naval**-*telegraph,* vigigrafo — **Naval**-*war,* guerra marittima.

Nave, (né(i)v) *s.*, (poco usato) (si dice più **hub**), mozzo *m.* (di ruota); ombelico *m.* (poco usato).

Nave, (né(i)v) *s.*, navata di una chiesa.

Navel, (né(i)v(ö)l) *s.*, (anat.) ombelico *m.*: centro dell'addome; cicatrice del cordone ombelicale; (fig.) centro *m.*, cuore *m.* — **Navel**-*gall,* (veter.) male di rognone, ferita ai reni — **Navel**-*hood,* (mar.) piombo delle cubie; pezzi di asse o di stoffa spessa di cui si guerniscono le cubie — **Navel**-*string,* (anat.) cordone ombelicale: il legame che attacca il bambino alla placenta — **Navel**-*timbers,* (mar.) curve, fianchi di una nave: i pezzi che sono aggiunti alla chiglia, e salgono fino al discolato — **Navel**-*wort,* (bot.) ombelico di Venere pianta del genere cotiledone.

Navew, (né(i)viu) *s.*, (franc.) navone *m.*: pianta delle crocifere.

Navicelle, (nevisél) *s.*, (franc.) (in ingl. **wild turnip**), rapa selvatica.

Navicular, (nevíchiuler) *ag.*, navicolare, relativo a piccoli vascelli, a barche; (anat.) appartenente all'osso navicolare — **Navicular**-*bone,* osso scafoide della mano o del piede.

Navigability, (nevighebíliti) *s.*, navigabilità *f.*

Navigable, (névigheb(ö)l) *ag.*, navigabile.

Navigableness (névigheb(ö)lnes) *s.*, navigabilità *f.*

Navigably, (névighebli) *av.*, in maniera navigabile.

to **Navigate,** (névighe(i)t) *v. n. r.*, (lat.) navigare; dirigere un bastimento.

to **Navigate,** (névighe(i)t) *v. a. r.*, attraversare in bastimento; vogare; veleggiare; dirigere, governare un bastimento a vela — *The Phœnicians* **navigated** *to the extremities of the western ocean,* i Fenici hanno navigato fino all'estremità del mare di occidente.

Navigation, (nevighé(i)sc(ö)n) *s.*, navigazione *f.*; il navigare, l'arte o la scienza della navigazione; marina *f.*, bastimenti e vascelli in generale — **Navigation**-*laws,* leggi di navigazione: codice di marina mercantile — *Aerial*-**navigation,** navigazione aerea — *Common*-**navigation,** navigazione costiera, cabotaggio — *Inland*-**navigation,** navigazione interna, sui laghi e sui fiumi.

Navigator, (névighe(i)tör) *s.*, navigatore *m.*: uomo di mare; sterratore *m.*: chi lavora alla costruzione dei canali o alla costruzione delle strade ferrate; (in questo senso si dice generalmente per contrazione **navvie** o **navvy**).

Navvy, (né(i)vi) *s.*, operaio che lavora sulle strade ferrate.

Navy, (né(i)vi) *s.*, flotta *f.*; marina da guerra — **Navy**-*bill,* tratta emessa dall'ufficiale di marina per la sua paga; mandato dell'ammiragliato pel pagamento di forniture per bastimenti ed arsenali — **Navy**-*board,* ufficio di marina, consiglio di impiegati civili della marina — **Navy**-*yard,* arsenale di porto: luogo per la costruzione e riparazione delle navi da guerra — *A commissioner of the* **navy,** un commissario di marina — *Royal*-**navy,** Regia Marina — *The* **navy** *office,* l'ammiragliato, il ministero della marina — *A load would sink a* **navy,** un peso che può affondare una flotta (SHAKESPEARE).

Nawab, (neuób) *s.*, (ind.) vicerè *m.*, nababbo *m.*

Nay, (né(i) *av.*, (*scand.*) (poco usato) (si dice di più **no**), no; non solo, anzi — **Nay** *I am sure, it is so*, sono sicuro che è così — **Nay** *verily*, no di certo — *I have enough*, **nay,** *too much*, ne ho abbastanza, anche troppo — *A friend*, **nay,** *a brother*, un amico, anzi, un fratello.

Nay, (né(i) *s.*, (si dice di più **denial**), rifiuto *m.*, negazione *f.*, smentita *f.*; (*parlam.*) oppositore *m.*: chi vota negativamente (si adòpera quasi sempre in questo senso).

Nayward, (né(i)uerd) *s.*, (*ant.*) (si dice **tendency to denial**), tendenza al diniego, al rifiuto.

Nayword, (né(i)uörd) *s.*, (*ant.*) si dice **bye word** nel senso di detto, espressione proverbiale; **watchword** nel senso di parola d'ordine, segno di riconoscimento.

Nazarene, (naseriin) *s.*, nazzareno *m.*: nativo di Nazareth; il Nazzareno: Gesù Cristo.

Nazarite, (naserait) *s.*, nazareno *m.*: Giudeo che si consacrava a Dio con voti di astinenza.

Naze, (né(i)s) *s.*, capo *m.*, promontorio *m.*, punta *f.*

N. B., (en bi) abbrev. di *nota bene*, guardate, osservazione.

Ne, (ni) *ag.*, (*ant.*) (si dice **not** *opp.* **never**), no, mai.

Neaf, (niif) *s.*, (poco usato) (si dice **fist**), pugno *m.*: la mano chiusa.

to **Neal,** (niil) *v. tr. r.*, (più usato *to* **anneal**), ricuocere, temprare.

Neap, (niip) *ag.*, basso (della marea); decrescente, che cala — **Neap**-*tides*, bassa marea.

Neap, (niip) *s.*, bassa marea *f.*

Neap, (niip) *s.*, (poco usato) (si dice **pole**), puntello *m.* (di carretto); timone *m.*: pezzo a cui s'attaccano i cavalli.

to **Neap,** *v. intr. r.*, rimanere a secco; andare decrescendo (*di marea*); tendere a diventare basso (sino al limite del possibile); *v. tr.*, **to be neaped,** (*mar.*) essere trattenuto in porto dalla bassa marea.

Neaped, (niipt) *ag.*, (*mar.*) a secco, arenato, incagliato.

Neapolitan, (niiepóliten) *ag.*, napoletano, di Napoli.

Near, (niir) *ag.*, vicino, prossimo (come luogo, tempo o grado); strettamente congiunto per sangue, intimo; caro, familiare, confidente; incline all'avarizia, parsimonioso; che guarda troppo pel sottile; economo, meschino, pronto; esatto, fedele, letterale; a sinistra, di sinistra; corto; diretto — **Near**-*sighted*, miope, di vista corta — **Near**-*sightedness*, miopia, vista corta — *A* **near** *friend*, un amico intimo — *A* **near** *man*, uomo avaro, economo — *A* **near** *relation*, un parente prossimo — *The* **near** *foot of a horse*, il piede montatorio, il piede sinistro di un cavallo — *The* **near** *side of a horse*, il fianco sinistro di un cavallo — *The* **nearest** *translation*, la traduzione più fedele — *She is my father's* **near** *kinswoman*, essa è parente prossima di mio padre.

Near, (niir) *av.*, quasi, press'a poco, circa, presso, dappresso — **Near** *about five hundred*, circa cinquecento — **Near** *at hand*, a portata di mano — *Nothing* **near** *it*, tutto in contrario — *The pears are* **near** *ripe*, le pere sono quasi mature — *To come* opp. *to draw* **near,** avvicinarsi, avvicinare.

Near, (niir) *prep.*, presso, vicino — **Near** *Greenwich*, presso Greenwich — **Near** *my house*, presso di me — *Quite* **near,** vicinissimo.

to **Near,** (niir) *v. tr. r.*, (poco usato) (si dice *to* **approach,** *to* **come near**), avvicinare, approssimare.

to **Near,** (niir) *v. intr. r.*, (*mar.*) avvicinarsi, approssimarsi a.

Nearest, (niirest) *ag.*, (*superl.* di **near**), il più vicino, il più breve, il più corto, il più prossimo — *The* **nearest** *way*, la strada più breve.

Nearly, (niirli) *av.*, quasi, press'a poco, dappresso, vicino, strettamente; meschinamente, parsimoniosamente — **Nearly** *or remotely*, dappresso o da lontano — **Nearly** *the whole of our resources*, quasi tutte le nostre risorse — *That* **nearly** *concerns me*, ciò mi tocca molto da vicino — *That is* **nearly** *it*, è press'a poco così.

Nearness, (niirnes) *s.*, prossimità *f.*, vicinanza *f.*; parentela *f.*; intimità *f.*, fedeltà *f.*, esattezza *f.* (di traduzioni ecc.), parsimonia *f.*, meschinità *f.*

Neat, (niit) *s.*, bestiame grosso (comprendente il toro, il bue e la vacca); bove *m.*, vacca *f.* — **Neat**-*cattle*, grosso bestiame: buoi e vacche — **Neat** *herd*, bovaro, vaccaro — **Neat**-*house*, stalla per le mucche — **Neat**-*leather*, cuoio di vacca — **Neat's** *foot-oil*, olio di piede di bue — *A* **neat's** *tongue*, una lingua di bue.

Neat, (niit) *ag.*, (*franc.*) pulito, netto; gentile, grazioso, ben formato, elegante, accurato, puro, casto; morigerato; (*comm.*) netto, tarato: deduzione fatta dell'imballaggio — **Neat** *attire*, vestiti puliti e semplici; decenza — **Neat** *clothes*, abiti puliti — **Neat** *feet*, piedi piccoli — **Neat**-*wine*, vino naturale — **Neat** *weight*, peso netto (in questo caso si scrive

ordinariamente **net** o **nett**) — *A* **neat** *piece of work*, un affare accurato — *A* **neat** *shape*, una figura elegante — *A* **neat** *speech* un discorso ben tornito — *A* **neat** *style*, uno stile casto, puro, naturale, genuino; schietto, semplice; accocciò, conveniente — *She keeps her house very* **neat**, essa tiene la sua casa molto pulita.

Neat-herd, (nìit hörd) *s.*, guardiano di vacche, pastore *m.*

Neatly, (nìitli) *av.*, propriamente, nettamente, con gusto, semplicemente, con cura; con grazia, finemente, delicatamente, puramente — *She is always* **neatly** *dressed*, è sempre ben messa — *To speak or write* **neatly**, parlare o scrivere puramente.

Neatness, (nìitnes) *s.*, pulizia *f.*, nettezza *f.*, proprietà *f.*; eleganza *f.*

Neb, (neb) *s.*, (ant.) (si dice **nose** nel senso di naso; **beak** nel senso di becco (d'uccello); bocca *f.*

Neb-neb, (neb neb) *s.*, guscio dell'acacia d'Egitto, che contiene del tannino.

Nebula, (nébiula) *s.*, (al *pl.* **nebulæ**) nebulosa *f.*: stella dalla luce fioca; gruppo di stelle poco luminose; rassomigliante ad una nuvola; (anat.) nuvoletta *f.*, nefelio *m.*: macchia biancastra della cornea trasparente.

Nebule, (nébiul) *s.*, (ant.) **cloud** *opp.* **dimness**), leggera nuvola; oscurità *f.*; (arch.) **nebula** *f.*: modanatura romana a ondulazioni.

Nebular, (nébiuler) *ag.*, nebuloso — **Nebular-*hypothesis***, ipotesi, secondo cui i pianeti e gli astri tutti sarebbero derivati da nebulose.

Nebulosity, (nebiulósiti) *s.*, **nebulosità** *f.*, nuvolosità *f.*, oscurità *f.*; (astr.) nebulosità *f.*: sostanza che ha l'apparenza di vapore, di nuvola.

Nebulous, (nébiul(ö)s) *ag.*, (si dice più **hazy**), nebuloso; nuvoloso, nebbioso; (fig.) sbalordito.

Nebulousness, (nébiul(ö)snes) *s.*, nebulosità *f.*; (fig.) oscurità *f.*

Nebuly, (nébiuli) *ag.*, (arald.) ornato di linee ondulanti.

Necessaries, (nésseseris) *s.pl.*, cose necessarie.

Necessarily, (nésseserili) *av.*, necessariamente.

Necessariness, (nésseserines) *s.*, **necessità** *f.*

Necessary, (nésseseri) *ag.*, necessario; ineluttabile essenziale; inevitabile — *By a* **necessary** *fate*, per un destino inevitabile — *Quiet of mind is* **necessary** *to my happiness*, la tranquillità dello spirito è necessaria alla mia felicità.

Necessary, (nésseseri) *s.*, (al *pl.* **necessaries**) necessario *m.*, necessità *f.pl.* — *A* **necessary** *of life*, una delle necessità della vita.

Necessitarian, (nessesitéerien) *s.*, (filos.) chi non ammette il libero arbitrio.

Necessitarianism, (nessesitéerienism) *s.*, dottrina secondo la quale l'uomo non è libero delle proprie azioni; fatalismo.

to **Necessitate**, (nesséssite(i)t) *v. a. r.*, necessitare, rendere necessario o indispensabile; rendere inevitabile; forzare, obbligare, costringere.

Necessitation, (nessessité(i)sc(ö)n) *s.*, il rendere necessario, l'essere necessario.

Necessitied, (nesséssitid) *ag.*, (ant.) (si dice **necessitated**), necessitato, costretto dalla necessità.

Necessitous, (nesséssit(ö)s) *ag.*, necessitoso, bisognoso, povero; necessario.

Necessitously, (nesséssit(ö)sli) *av.*, bisognosamente, miseria.

Necessitousness, (nesséssit(ö)snes) *s.*, (ant.) (si dice **poverty destitution**), estrema povertà, indigenza *f.*

Necessity, (nesséssiti) *s.*, necessità *f.*: ciò che deve essere, e non potrebbe essere altrimenti; condizione necessaria; indispensabilità *f.*; urgenza *f.*, esigenza *f.*; fatalità *f.*, povertà *f.*, indigenza *f.*, penuria *f.*, mancanza *f.*; (al *pl.* **necessities**, necessità: le cose necessarie per ottenere uno scopo; il necessario — **Necessity** *is the mother of invention*, la necessità è il migliore maestro — **Necessity**, *the tyrant's plea*, necessità, dei tiranni; pretesto — *To make a virtue of* **necessity**, fare di necessità virtù — *You see the* **necessity** *of it*, voi ne vedete la necessità.

Neck, (nech) *s.*, collo *m.*: manico *m.*; collo di bottiglia e simile; istmo *m.*: lingua di terra; colle *m.*, passo *m.*, gola *f.* (di montagna) — **Neck** *and crop*, completamente — **Neck** *and shoulders*, incollatura — **Neck-*band***, colletto — **Neck-*beef***, collare: carne grossolana del bove vicino al collo — **Neck** *band of a shirt*, collo di camicia — **Neck-*length***, (sport) incollatura, lunghezza del collo: distanza eguale alla lunghezza del collo di un cavallo — **Neck-*mould*** *opp.* **neck-*moulding***, (arch.) modanatura sopra-stante una colonna all'unione del fusto della colonna col capitello — **Neck** *of a bayonet*, gomito di baionetta — **Neck-*piece***, (milit.) gorgiera: pezzo di armatura che proteggeva e difendeva il collo — **Neck-*tie***, cravatta fazzoletto da collo — *A long* **neck**, collo lungo, collo di cicogna — *A* **neck** *of mutton or veal*, collo di montone o vitello — *A short* **neck**, collo corto — *A woman's* **neck**

il collo, la gola, il seno di una donna — *Bearing*-**neck**, girellone: asse di ferro sul quale si muove un verricello, una bilancia, un argano — *Derbyshire*-**neck**, (med.) broncocele — *Stiff*-**neck**, torcicollo; (fig.) ostinazione, indurimento nel peccato — *The* **neck** *of a violin*, il manico di un violino — *The* **neck** *of a bottle*, il collo di una bottiglia — *The* **neck** *of a retort*, il collo di una storta per distillare — *The* **neck** *of a spur*, il colletto di uno sprone — *To come in* **neck** *and* **neck**, (sport) arrivare insieme — *To fall about one's* **neck**, gettarsi al collo di qualcuno — *To slip one's* **neck** *out of the collar*, sanguinare il naso; (fam.) esitare, disdirsi.

Necked, (nécht) *ag.*, (si usa composto) che ha il collo; dal collo.

Neckerchief, (néch(ö)rciif) *s.*, (ant.) (si dice **necktie**), cravatta *f.*; fazzoletto da collo, collaretto *m.*

Necklace, (néchles) *s.*, collare *m.*, collana *f.*

Necklaced, (néchlest) *ag.*, fornito di collana, posto come una collana.

Necrolite, (nécr(ö)lait) *s.*, (min.) necrolite *m.*: varietà di ortoclase che, battuto, emette un odore fetido.

Necrologic, (necr(ö)lógich) *opp.* **necrological**, *ag.*, necrologico, di necrologia; funebre.

Necrologist, (necról(ö)gist) *s.*, (ant.) (si dice **recorder of deaths**), necrologo *m.*: autore di necrologie.

Necrology, (necról(ö)gi) *s.*, (greco) necrologia *f.*; (si dice **funeral oration** nel senso di discorso in lode di un morto); necrologio *m.*: registro dei morti.

Necromancer, (nécr(ö)mensör) *s.*, negromante *m.* e *f.*; stregone *m.*, strega *f.*; mago *m.*, maga *f.*

Necromancy, (nécr(ö)mensi) *s.*, (franc.) negromanzia *f.*: arte che pretende di indovinare il futuro coll'invocazione dei morti; magia *f.*

Necromantic, (necr(ö)méntich) *ag.*, negromantico — *A* **necromantic** *book*, un libro di negromanzia.

Necromantically, (necr(ö)méntichelì) *av.*, (ant.) (si dice **by magic**), magicamente, per stregoneria.

Necronite, (nécr(ö)nait) *s.*, (greco) (min.) necronite *m.*: specie di ortoclase fetido.

Necrophagous, (necrófeg(ö)s) *ag.*, necrofago: che mangia carogne.

Necrophilism, (necrófilism) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **unnatural love for the dead**), necrofilia *f.*: amore contro natura per i morti.

Necrophobia, (necr(ö)fó(u)bia) *opp.* **necrophoby**, *s.*, (greco) (ant.) (si dice **horror of dead bodies**), necrofobia *f.*: orrore per i morti; (med.) paura della morte.

Necrophorus, (necrófor(ö)s) *s.*, (en.) necroforo *m.*: insetto dei coleotteri.

Necropolis, (necróp(ö)lis) *s.*, (greco) (gram.) (in ingl. si dice **cemetery**), necropoli *f.*: cimitero antico.

Necroscopic, (necr(ö)s-cópich) *opp.* **necroscopical**, *ag.*, (greco) necroscopico: relativo all'esame dopo morte, all'autopsia.

Necroscopy, (necrós-copi) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **post mortem examination**), necroscopia *f.*, autopsia *f.*

Necrosis, (necró(u)sis) *s.*, (greco) (med.) necrosi *f.*: mortificazione d'un osso o di porzione d'osso; cancrena secca; (agr.) sorta di malattia delle piante.

Necrotomy, (necrótömi) *s.*, (greco) (in inglese si dice **dissection**), necrotomia *f.*: dissezione dei morti, necroscopia *f.*

Nectar, (néchter) *s.*, (lat.) nettare *m.*: (mit.) la bevanda degli Dei; ogni bevanda dolce e piacevole; (bot.) umore zuccherino, che producono i fiori di certe piante.

Nectared, (néchterd) *ag.*, imbevuto, pieno di nettare.

Nectarial, (nechtéeriel) *ag.*, (bot.) nettareo: del nettare delle piante.

Nectariferous, (nechterifér(ö)s) *ag.*, (bot.) che produce nettare.

Nectarine, (néchterin) *ag.*, opp. **nectareous**, nettareo, dolce come nettare.

Nectarine, (néchterin) *s.*, (bot.) pesca *f.*: frutto del pesco, albero del genere del mandorlo.

to **Nectarise**, (néchterais) *v. a. r.*, (ant.) addolcire.

Nectarous, (néchter(ö)s) *ag.*, (si dice **to sweeten** *opp.* **nectareous**), (ant.) (si dice **sweet as nectar**), nettareo, dolce come nettare.

Nectarium, (nechtéeri(ö)m) *opp.* **nectary**, *s.*, nettario *m.*: organo glandulare delle piante per la produzione del nettare.

Neddy, (nédi) *s.*, (fam.) asino *m.*, ciuco *m.*

Née, (ne(i) *ag.*, (franc.) (si dice più **by birth**), di nascita, nata: usato per introdurre il nome paterno d'una donna maritata.

Need, (niid) *s.*, bisogno *m.*, bisogna *f.*; necessità *f.*; contingenza *f.*; povertà *f.*, miseria *f.* — *A friend is known in time of* **need**, si conosce un amico soltanto nel bisogno — *At* **need**, al bisogno — *God grant I never may have* **need** *of you*, Dio mi preservi dall'avere bisogno di voi — *If* **need** *be*, se ce n'è bisogno — *The more a man has the more he thinks he* **needs**, più si possiede, più si creano **delle necessità (bisogni)** — **To be in**

need, essere nel bisogno, nella miseria — *To stand in* **need** *of anything*, avere bisogno di qualche cosa — *What* **need** *is there to do it?* quale necessità c'è di farlo?

to **Need**, (niid) *v.a.r.*, abbisognare di, mancare di qualche cosa; esigere; domandare; reclamare — *A letter that* **needs** *an answer*, lettera che richiede una risposta — *Allow not nature more than nature* **needs**, non accordate alla natura più di quanto le è necessario.

to **Need**, (niid) *v. n. r.*, mancare; essere necessario; essere in miseria; avere bisogno; soffrire; dovere (il verbo neutro *to* **need** si adopera pure come ausiliario restando spesso invariabile) — *He* **need** *not go*, non c'è bisogno che egli vada — *I may see him* **need**, *but I will not see him bleed*, voglio che egli soffra, ma non voglio vederlo morire — *It* **need** *not*, non è necessario — *There* **need** *be no dispute about the matter*, non è cosa da essere discussa, da discutersi — *They* **need** *but talk*, essi non hanno che da parlare — *You* **need** *not have done it*, non dovevate farlo.

Needed, (nîid(ö)d) *ag.*, mancato, necessario — *A thing much* **needed**, una cosa di cui si ha molto bisogno.

Needer, (nîidör) *s.*, (poco usato) (si dice **one who needs**), bisognoso *m.*

Need-fire, (nîid fair) *s.*, (archeol.) fuoco prodotto con frizioni, e come incantesimo per preservare il bestiame dalla epizoozia.

Needful, (nîidful) *ag.*, (si dice più **necessary**), necessario, urgente, indispensabile — *It was* **needful** *to do it*, bisognava farlo — *The one thing* **needful**, l'unica cosa necessaria.

Needful, (nîidful) *s.*, il necessario, necessità *f.*, urgenza *f.* — *To do the* **needful** *for*, fare ciò che abbisogna, il necessario.

Needfully, (nîidfuli) *av.*, (si dice più **necessarily**), necessariamente, indispensabilmente.

Needfulness, (nîidfulnes) *s.*, (si dice più **necessity**), necessità *f.*; urgenza *f.*

Needily, (nîidili) *av.*, nel bisogno, nella miseria, poveramente.

Neediness, (nîidines) *s.*, (si dice più **poverty**), bisogno *m.*, povertà *f.*, indigenza *f.*

Needle, (nîidl) *s.*, ago *m.* (da cucire); forma cristallina sottilissima; ago (di una bussola): il pezzo calamitato oscillante — **Needle**-*bar*, anima della macchina per calze — **Needle**-*book*, porta aghi — **Needle**-*case*, astuccio per aghi — **Needle**-*chervil*, (bot.) pettine di Venere: pianta delle ombrellifere — **Needle**-*file*, lima ad ago — **Needle**-*fish*, (itt.) ago di mare: specie di pesce ossoso — **Needle**-*furze*, (bot.) ginestra inglese: pianta delle papiglionacee — **Needle**-*gun*, fucile ad ago — **Needle**-*maker* opp. **needle**-*manufacturer*, agaio: fabbricatore di aghi — **Needle**-*ore*, minerale aciculare di bismuto — **Needle**-*pointed*, in punta d'aghi; (fig.) piccante — **Needle**-*shaped*, aghiforme: in forma d'ago — **Needle**-*shell*, riccio di mare — **Needle**-*stone*, (min.) scolesite: specie di mesotipo a base di calce — **Needle**-*threader*, infila aghi — **Needle**-*woman*, lingerista, cucitrice — **Needle**-*work*, lavoro ad ago: lavoro da cucitrice; ricamo — **Needle**-*zeolite*, natrolite — *A knitting* **needle**, un ferro a maglie — *A packing* **needle**, ago da imballaggio — *A sewing* **needle**, un ago da cucire — *Compass* **needle**, ago di bussola — *Darning* **needle**, ago da rammendare — *Magnetic* **needle**, ago calamitato — *Netting* **needle**, spola — *The eye of a* **needle**, il buco, la cruna di un ago — *The point of a* **needle**, la punta di un ago — *To look for a* **needle** *in a bundle of hay*, (prov.) cercare un ago in un mucchio di fieno — *Turning* **needle**, punzone — *Variation of the* **needle**, declinazione dell'ago magnetico.

to **Needle**, (nîidl) *v. a. r.*, (si dice più *to* **form needle-like crystals**), cristallizzarsi in forma di ago.

Needleful, (nîid(ö)lful) *s.*, gugliata *f.*, agugliata *f.*: quel tanto di filo che occorre per infilare l'ago.

Needless, (nîidles) *ag.*, (si dice più **useless**), inutile, superfluo.

Needlessly, (nîidlesli) *av.*, senza bisogno, senza necessità.

Needlessness, (nîidlesnes) *s.*, inutilità *f.*, superfluità *f.*

Needly, (nîidli) *av.*, (poco usato) (si dice **necessarily**), necessariamente.

Needly, (nîidli) *ag.*, di ago; spinoso; aspro

Needs, (nîids) *av.*, (generalmente usato col verbo *to* **must**), necessariamente, indispensabilmente, assolutamente — *I have affairs which I must* **needs** *do before to-morrow*, ho affari che devo sbrigare prima di domani — *I must* **needs** *have it*, bisogna assolutamente che tu lo abbia

Needy, (nîidi) *ag.*, bisognoso, povero, in

digente — *To relieve the* **needy** *and comfort the afflicted*, soccorrere i poveri e consolare gli afflitti.

Neem-tree, (nĭim trii) *s.*, (bot.) azedarach *m.*, albero santo, melia: albero delle meliacee.

Ne'er, (néer) *av.*, (contraz. di **never**) giammai — **Ne 'er** *do well*, un buono a nulla.

to **Neese**, (niis) *v. n. r.*, (scand.) (ant.) (si dice *to* **sneeze**), starnutare.

Neesewort, (nĭisuört) *s.*, (bot.) erba starnutatoria.

Nef, (nef) *s.*, (ant.) (si dice **casket**), cassetta per argenteria, posate, ecc.

Nefarious, (neféeri(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **abominable**), abbominevole, detestabile; orribile, spaventevole; atroce; scellerato.

Nefariously, (neféeri(ö)sli) *av.*, abbominevolmente, atrocemente, orribilmente, detestabilmente.

Nefariousness, (neféeri(ö)snes) *s.*, nefandità *f.*, scelleratezza *f.*, orrore *m.*

Negation, (neghé(i)sc(ö)n) *s.*, negazione *f.*; (log.) negativa *f.*: proposizione che nega; l'assenza di certe qualità.

Negative, (néghetiv) *ag.*, (franc.) negativo, contrariante — **Negative** *electricity*, (fis.) elettricità negativa — **Negative** *sign*, (alg.) segno negativo — *A* **negative** *vote*, un voto negativo.

Negative, (néghetiv) *s.*, negativa *f.*: proposizione per la quale si nega una cosa: negazione *f.*; (dir.) veto *m.*, diritto di rifiutare; (fot.) negativa *f.*: immagine prodotta nella camera oscura colle luci ed ombre invertite — **Negative** *pregnant*, negativa che comprende un'affermativa — *In the* **negative**, negativamente.

to **Negative**, (néghetiv) *v. a. r.*, (si dice più *to* **reject**), rifiutare, provare il contrario; convincere di falsità; rigettare (con un voto); respingere — *The proposal was* **negatived** *by a great majority*, la proposta è stata rifiutata a grande maggioranza.

Negatively, (néghetivli) *avv.*, negativamente — **Negatively** *charged and electrified*, caricato ed elettrizzato negativamente.

Negativeness, (néghetivnes) *s.*, (ant.) (si dice **the quality of being negative**), l'essere negativo.

to **Neglect**, (neg-lécht) *v. a. r.*, negligere, trascurare, trasandare: disprezzare, disdegnare; non ..rsi cura; differire, rimandare, aggiornare — *To* **neglect** *an opportunity*, lasciarsi sfuggire un'occasione — *To* **neglect** *oneself*, trascurarsi, non aver cura di sè, non tenersi pulito — *He* **neglects** *me*, egli mi trascura — *Why do you* **neglect** *your child so?* perchè trascurate così il vostro bambino?

Neglect, (neg-lécht) *s.*, negligenza *f.*, trascuranza *f.*, trascuratezza *f.*; oblio *m.*, dimenticanza *f.*, omissione *f.*; freddezza *f.*, indifferenza *f.*, disprezzo *m.*, sdegno *m.*, disuso *m.* — *To fall into* **neglect**, cadere nell'oblio, in disuso — *To treat one with* **neglect**, trattare qualcuno con estrema freddezza.

Neglected, (neg-lécht(ö)d) *ag.*, trascurato, trasandato, omesso.

Neglectedness, (neg-lécht(ö)dnes) *s.*, (ant.) (si dice **the state of being neglected**), l'essere negletto, disdegnato: trascuratezza *f.*

Neglecter, (neg-léchtör) *opp.* **neglector**, *s.*, negletto *m.*: negligente *m.*

Neglectful, (neg-léchtful) *ag.*, negligente, trascurato, disattento; smemorato; indifferente.

Neglectfully, (neg-léchtfuli) *av.*, negligentemente, trascuratamente.

Neglectfulness, (neg-léchtfulnes) *s.*, (si dice più **negligence**), negligenza *f.*, trascuranza *f.*

Negligée, (nég-lige(i) *s.*, (franc.) abito da camera, da mattino; collana di coralli.

Negligence, (nég-ligens) *s.*, negligenza *f.*, omissione *f.*, dimenticanza *f.*, noncuranza *f.*, incuria *f.*, disprezzo *m.*; (belle arti) trascuranza delle regole tradizionali.

Negligent, (nég-ligent) *ag.*, (franc.) negligente, noncurante, pigro, inesatto; trascurato, indifferente — *They became* **negligent** *of their duties*, essi trascurarono i loro doveri.

Negligently, (nég-ligentli) *av.*, negligentemente, trascuratamente, disattentamente.

Negotiability, (nligó(u)sciebiliti) *s.*, (com.) negoziabilità *f.*

Negotiable, (negó(u)scieb(ö)l) *ag.*, negoziabile.

Negotiant, (negó(u)scient) *s.*, (ant.) si dice **negociator**), negoziante *m.*, commerciante *m.*

to **Negotiate**, (negó(u)scie(i)t) *v.n.r.*, negoziare, trattar affari; commerciare; trafficare — *To* **negotiate** *for peace*, trattare la pace — *He will* **negotiate** *with you for the purchase of your house*, egli tratt... con voi per l'acquisto della vostra casa.

to **Negotiate**, (negó(u)scie(i)t) *v.a.r.*, negoziare, trattare, vendere; trasferire, tra-

smettere — *To* **negotiate** *a bill 'of exchange,* negoziare una lettera di cambio — *Have you any business to* **negotiate** *with this man?* avete qualche affare da trattare con quest'uomo? — *These company 's bonds are easily* **negotiated,** le obbligazioni di questa società si vendono facilmente - *The last three quarters of a mile were* **negotiated** *in exceptionally fast time,* gli ultimi tre quarti di miglio furono coperti in un tempo straordinariamente rapido.

Negotiation, (nego(u)scié(i)sc(ö)n) *s.*, negoziazione *f.*, traffico *m.*, commercio *m.*; transazione *f.*; (in cattivo senso) intrigo *m.* — *The* **negotiation** *of a treaty,* la negoziazione di un trattato.

Negotiator, (nego(u)scié(i)tör) *s.*, negoziatore *m.*, **negoziatrice** *f.*

Negotiatory, (negó(u)scie(i)töri) *ag.*, di negozio, **negoziativo.**

Negress, (nígres) *s.*, negra *f.*: donna negra.

Negrillo, (negrílo(u) *s.*, (spagn.) giovane negro.

Negrito, (negríto(u) *s.*, (spagn.) individuo della razza negra, in via di sparizione in certe isole dell'arcipelago malese.

Negro, (nígro(u) al *pl.* **negroes,** *s.*,(spagn.) negro *m.* — *A little* **negro** opp. *a* **negro boy,** un negretto — *A* **negro** *girl,* una giovane negra—*A* **negro** *lad,* un giovane negro.

Negro, (nígro(u) *ag.*, negro — **Negro-***head,* tabacco nero addolcito con melassa e pressato.

Negroid, (nígroid) *opp.* **negroloid,** *ag.*, del tipo negro, negroide.

Negroism, (nígro(u)ism) *s.*, protezione degli schiavi negri.

Negus, (nígus) *s.*, (dal nome del colonnello Negus, suo primo fabbricante) **negus** *m.*: specie di liquore composto di vino, d'acqua, di zucchero, di moscato e di succo di limone — *Port-wine* **negus,** bevanda calda di vino di Oporto, acqua calda, zucchero, spezie.

Negus, (nígus) *s.*, **negus** *m.*: il sovrano dell'Abissinia.

Neif, (ní(i)f) *s.*, (scand.) (si dice più **fist**), pugno *m.*: la mano chiusa.

to **Neigh,** (né(i) *v. n. r.*, nitrire.

Neigh, (né(i) *s.*, nitrito *m.*: il grido del cavallo.

Neighbour, (né(i)bör) *opp.* **neighbor,** *s.*, vicino *m.*, vicina *f.*; intimo *m.*, confidente *m.*; prossimo *m.*, simile *m.* — *To be next door* **neighbours,** dimorare porta a porta — *To love one's* **neighbour,** amare il suo prossimo.

Neighbour, (né(i)bör) *ag.*, vicino, adiacente, limitrofo.

to **Neighbour,** (né(i)bör) *v. a. r.*, (si dice più *to* **be near**), avvicinare, essere vicino a; toccare; confinare con; far sapere a; rendere famigliare a.

Neighbourhood, (né(i)börhuud) *opp.* **neighborhood,** *s.*, vicinanza *f.*; località *f.*, dintorni *m. pl.*; prossimità *f.*, vicini *m. pl.*: quelli che abitano gli uni presso gli altri.

Neighbouring, (né(i)börin(g) *opp.* **neighboring,** *ag.*, in prossimità, vicino.

Neighbourliness, (né(i)börlines) *opp.* **neighborliness,** *s.*, vicinanza *f.*, prossimità *f.*; relazioni da buoni vicini.

Neighbourly, (né(i)borli) *opp.* **neighborly,** *ag.*, conveniente ad un vicino, da buon vicino; gentile, civile, socievole, di buone maniere — *To be* **neighbourly,** essere buon vicino, agire da buon vicino.

Neighbourly, (né(i)b(ö)rli) *av.*, da buon vicino, gentilmente, amichevolmente.

Neighing, (né(i)in(g) *s.*, nitrito *m.*: il grido del cavallo.

Neither, (náidör *opp.* níidör) *cong.*, nè: correlativo ordinario di **nor,** nè, non ancora, non più — **Neither** ... *nor* ..., nè... nè... — **Neither** *are these all my misfortunes,* non sono ancor qui tutte le mie disgrazie — **Neither** *he nor I am capable of it,* nè lui nè io ne siamo capaci — *He is* **neither** *good, nor bad,* egli non è nè buono nè cattivo — **Neither** *will I do it,* io non lo farò assolutamente — *I shall not remember it,* **neither** *shall I see it,* io non lo ricorderò, nè lo vedrò.

Neither, (náidör *opp.* níidör) *pron.*, nè l'uno nè l'altro, nè l'una nè l'altra; nessuno, non uno, non una — **Neither** *came yesterday,* nè l'uno nè l'altro è venuto ieri — **Neither** *of them was present,* nessuno, non uno di essi era presente — **Neither** *shall do it,* non lo faranno nè l'uno nè l'altro.

Neither, (náidör *opp.* níidör) *ag.*, nessuno — *To be on* **neither** *side* opp. *to take* **neither** *part,* non prendere partito nè per l'uno nè per l'altro, restare neutro.

Nelumbo, (nelómbo(u) *s.*, (cinese) nelumbo *m.*: il loto della China.

Nem. Con., abbrev. di **nemine contradicente,** all'unanimità.

Nemaline, (némelin) *ag.*, (greco) (p. usato) (si dice **fibrous**), fibroso.

Nemalite, (némelait) *s.*, (greco) (min.) brucite fibrosa.

Nematoidea, (nemetóidea) *opp.* **nematoda,** *s.*, nematoidi *m. pl.*: specie di vermi dell'ordine degli entozoari.

Nematoid, (németoid) *opp.* **nematode,** *ag.*, (si dice più **threadlike**), nematoide, filamentoso, fibroso.

Nemean, (néme-en) *ag.*, nemeo: relativo a Nemea — **Nemean-** *games,* giuochi nemei dell'antica Grecia, che si tenevano presso Nemea, nell'argolide.

Nemertes, (nemŏrtiis) *s.*, (greco) (ent.) nemerto *m.*: specie di anellidi marini in forma di nastro.

Nemesis, (némesis) *s.*, (lat.) nemesi *f.*: dea greca della giustizia; giustizia distributiva; vendetta *f.*

Nemocera, (nemóssöra) *opp.* **nematocera,** *s.*, (greco) (ent.) nemocera *m. pl.*: tribù di ditteri con antenne filamentose.

Nemoral, (némörel) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **pertaining to a wood**), boscoso, appartenente ad un bosco.

Nemorous, (némor(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **woody**), di legno.

to **Nempne,** (némpne) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **name,** *to* **call**), nominare, chiamare.

Nenuphar, (néniufar) *s.*, (pers.) (bot.) nenufaro *m.*: figlio d'acqua: specie di piante acquatiche.

Neogamist, (niióghemist) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **person newly married**), persona maritata da poco.

Neogene, (nĺi(ö)giin) *ag.*, (greco) dell'epoca terziaria pliocenica e miocenica.

Neolithic, (nii(ö)lísich) *ag.*, (greco) neolitico: dell'età più recente della pietra.

Neologian, (nii(ö)ló(u)gien) *s.*, **neologista** *m.*

Neologian, (nii(ö)ló(u)gien) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to neology**), neologico.

Neologic, (nii(ö)lógich) *opp.* **neological,** *ag.*, neologico.

Neologically, (nii(ö)lógicheli) *av.*, (poco u.) (si dice **in a neological manner**), neologicamente: usando parole nuove.

Neologism, (niiól(ö)gism) *s.*, neologismo *m.*: parola o frase nuova o significato nuovo di parola antica; l'uso di nuove parole; nuove dottrine.

Neologist, (niiól(ö)gist) *s.*, neologista *m.*: chi introduce nuove parole o nuovi significati; innovatore *m.* (in teologia).

Neologistic, (niiol(ö)gístich) *opp.* **neologistical,** *ag.*, (ant.) (si dice **neologic**), neologico.

to **Neologise,** (niiól(ö)g(i)ais) *opp. to* **neologize,** *v. n. r.*, neologizzare: introdurre parole o frasi nuove; modernizzare (in teologia).

Neology, (niiól(ö)gi) *s.*, (greco) neologia *f.*: invenzione o uso di parole nuove; vedute razionalistiche (in teologia).

Neonomian, (nii(ö)nó(u)mien) *s.*, (ant.) neonomo *m.*: sostenitore di una legge nuova, specialmente chi sostiene che il cristianesimo ha introdotto una nuova legge.

Neonomianism, (nii(ö)nó(u)mienism) *s.*, neonomianismo *m.*: dottrina per cui la nuova legge introdotta dal cristianesimo ha revocate tutte le precedenti.

Neontologist, (niiontól(ö)gist) *s.*, neontologista *m.*: persona versata nella neontologia.

Neontology, (niiontól(ö)gi) *s.*, neontologia *f.*: lo studio delle specie viventi.

Neophyte, (nĺi(ö)fait) *s.*, neofita *m.*: nuovo convertito, nuovo proselite, novizio *m.* (in un monastero); principiante *m.* (in materia d'istruzione).

Neophyte, (nĺi(ö)fait) *ag.*, neofita: recentemente entrato in una professione.

Neoplastic, (nii(ö)plésticli) *ag.*, formato ultimamente.

Neoplatonism, (nii(ö)plé(i)t(ö)nism) *s.*, neoplatonismo *m.*: filosofia che combinava le teorie dei platonisti con altri principii, specialmente la teosofia orientale.

Neoplatonist, (nii(ö)plé(i)t(ŏ)nist) *s.*, neoplatonico *m.*: filosofo seguace del neoplatonismo.

Neorama, (niioráma) *s.*, neorama *m.*: specie di panorama rappresentante l'interno di un edificio.

Neoteric, (nii(ö)térich) *ag.*, (lat.) (in inglese **of recent origin**), neoterico, nuovo, di recente origine.

Neoterical, (nii(ö)térichel) *ag.*, (ant.) (si dice **neoteric**), neoterico, nuovo, di origine recente.

Neottia, (niiótia) *s.*, (bot.) neottia *f.*: pianta delle orchidee.

Neozoic, (nii(ö)só(u)ieh) *ag.*, (greco) (poco usato) neozoico: relativo alle zone di recente formazione.

Nep, (nep) *s.*, (bot.) gattaria *f.*: erba dei gatti.

Nepenthe, (nepénse) *s.*, (greco) nepente *m.*: droga o pozione contro la tristezza e la malinconia.

Nepenthes, (nepénsiis) *s.*, (bot.) nepente *m.*: specie di arboscello dell'Africa e dell'Asia.

Nepeta, (nepéta) *s.*, (bot.) **nepeta** *f.*: erba dei gatti: pianta delle labiate.

Nephalism, (nífelism) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **total abstinence**), nefalismo *m.*: totale astinenza.

Nepheline, (néfelin) *opp.* **nephelite,** *s.*, (min.) nefelina *f.*: silicato d'allumina naturale.

Nepheloid, (néfeloid) *ag.*, (greco) (in inglese **clouded**), annuvolato, offuscato; (med.) torbido.

Nephew, (néviu) *s.*, (franc.) nepote, nipote *m.* (figlio del fratello o della sorella); (al *pl.*) discendenza *f.*, progenie *f.*

Nephralgia, (nefrélgia) *s.*, (greco) (med.) nefralgia *f.*: dolore dei reni.

Nephrite, (néfrait) *s.*, (greco) (min.) nefrite *f.*, giada *f.*: varietà di antibolo verde.

Nephritic, (nefrítich) *ag.*, nefritico: relativo ai reni — **Nephritic-***stone,* (min.) nefrite: silicato affine alla giada.

Nephritic, (nefrítich) *s.*, (med.) nefritico *m.*: rimedio contro la nefrite.

Nephritical, (nefrítichel) *ag.*, (ant.) (si dice **nephritic**), nefritico.

Nephritis, (nefráitis) *opp.* **inflammation of the kidneys,** *s.*, (med.) nefrite *f.*: infiammazione dei reni.

Nephrocele, (néfr(ö)sil) *s.*, (greco) (med.) ernia *f.* (dei reni).

Nephrography, (nefrógrefi) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **treatise on the kidneys**), nefrografia *f.*: trattato sui reni.

Nephroid, (néfroid) *ag.*, (greco) (in inglese **kidney shaped**), (bot.) nefroide: in forma di rene.

Nephrolitic, (nefrolítich) *ag.*, nefrolitico: dovuto alla presenza di calcolo nei reni.

Nephrology, (nefról(ö)gi) *opp.* **treatise on the kidneys,** *s.*, nefrologia *f.*: trattato sui reni.

Nephrotomy, (nefrót(ö)mi) *s.*, (chir.) nefrotomia *f.*: operazione che consiste nel praticare un taglio e sondaggio nel rene per farne uscire calcoli o pus.

Nepotic, (nepótich) *ag.*, nepotistico.

Nepotism, (nípip(ö)tism) *s.*, (lat.) nepotismo *m.*: favoritismo verso i parenti.

Nepotist, (nípip(ö)tist) *s.*, nepotista *m.*: favoreggiatore dei proprii parenti a danno di altri.

Neptune, (néptiun) *n. pr.*, (lat.) (mit.) Nettuno *m.*: dio dell'oceano; (astr.) il pianeta più lontano dal sole, scoperto nell'anno 1845.

Neptunian, (neptiúnien) *ag.*, di Nettuno, relativo a Nettuno, all'oceano — **Neptunian-***theory,* teoria nettuniana, secondo la quale tutte le roccie sono formate dal lavorio dell'acqua.

Neptunian, (neptiúnien) *s.*, (ant.) seguace delle teorie nettuniane.

Neptunist, (néptiunist) *s.*, (poco usato) nettunista *m.*: geologo seguace della teoria nettuniana.

Nereid, (níireid) *s.*, (lat.) (mit.) nereide *f.*: ninfa del mare; (zool.) renna di mare degli anellidi.

Nerite, (níirait) *s.*, (lat.) (zool.) neritina *f.*: chiocciola con conchiglia ad apertura semilunare.

Neroli-oil, (nér(ö)li oil) *s.*, essenza di fiori d'arancio.

Nervation, (nörvé(i)sc(ö)n) *s.*, (bot.) disposizione delle nervature d'una foglia.

Nerve, (nörv) *s.*, (franc.) nervo *m.*: (anat.) cordone filamentoso che serve di conduttore alle sensazioni, al moto, ecc.; (fig.) nerbo, forza, dominio su se stesso; (al *pl.*) vigore costituzionale; nervatura *f.*; (bot.) costola delle foglie; (arch.) risalto che è quasi incorniciatura dell'arco — *He is a man of* **nerve,** ha nervi — *The* **nerves** *ordinarily accompany the arteries through all the body,* i nervi accompagnano ordinariamente le arterie per tutto il corpo — *Well, by the Lord, if she has'nt* **nerve** *for ten,* (volg.) per Dio! essa ha coraggio per dieci.

to **Nerve,** (nörv) *v. a. r.*, rinvigorire, rinforzare, fortificare.

Nerved, (nörvd) *ag.*, nervato, munito di nervature (si usa composto).

Nerveless, (nőrvles) *ag.*, senza nervi, snervato; sfibrato, debole.

Nerve-shaken, (nőrv sce(i)ch(ö)n) *ag.*, affetto da tremito nervoso; dominato, oppresso da un'impressione violenta.

Nervine, (nőrvain) *s.*, (med.) nervino *m.*: medicina che agisce sui nervi.

Nervous, (nőrv(ö)s) *ag.*, (franc.) nervoso: relativo ai nervi; forte, vigoroso; muscoloso; debole di nervi; timido, impressionabile — **Nervous-***work,* lavoro snervante — *A* **nervous** *arm,* un braccio nerboruto — *A* **nervous** *weakness or disease,* una debolezza o una malattia nervosa, una nevrosi — *A* **nervous** *writer,* scrittore nervoso.

Nervously, (nőrv(ö)sli) *av.*, nervosamente, con soggezione.

Nervousness, (nőrv(ö)snes) *s.*, nervosità *f.*; soggezione, forza *f.*, vigore *m.*

Nervure, (nörviúr) *s.*, (franc.) nervatura *f.*: (bot.) costola dalle foglie; (ent.) tubi cornei che si ramificano diversamente nelle ali degli insetti.

Nervy, (nőrvi) *ag.*, (ant.) (si dice **muscular, sinewy**), nervoso; forte, vigoroso.

Nescience, (nésciens) *s.*, nescienza *f.*, ignoranza *f.*

Neshe, (nésce) *ag.*, (poco usato) (si dice **soft, tender, poor-spirited**), dolce, tenero; delicato, povero di spirito.

Ness, (nes) *s.*, (poco usato) (si dice **promontory, cape**), promontorio *m.*, capo *m.*

Ness, (nes) suffisso che indica lo stato, la qualità, come *good***ness**, bontà; *holi***ness** santità; *great***ness**, grandezza; *like***ness**, rassomiglianza.

Nest, (nest) *s.*, nido *m.*; nidiata *f.*; buca *f.* (dei topi); (fig.) casa *f.*, abitazione *f.*; (min.) massa di sostanze metalliche isolate fuori dei filoni; ricettacolo *m.*, riparo *m.*; casse o scatole che s'incastrano perfettamente l'una nell'altra; rivestitura di caldaie; camicia *f.* — *A* **nest** *of thieves*, covo di ladri — *A mare's* **nest**, nido di un topo nell'orecchio di un gatto, (fig.) mistificazione — *There are no birds in last year's* **nest**, non vi sono più uccelli nell'antico nido (le cose cambiano) — *They had found a mare's* **nest**, credevano di aver trovato la gazza nel nido — *To look for a mare's* **nest**, cercare mezzogiorno alle quattordici, cercare l'impossibile — (fig.) *To feather one's* **nest**, fare il proprio nido a spese degli altri — *Wasps'* **nest**, nido di vespe, vespaio.

to **Nest**, (nest) *v. n. r.*, nidificare; annidarsi; rifugiarsi, stabilirsi.

to **Nest**, (nest) *v. a. r.*, preparare il nido per qualcuno; alloggiare; accarezzare, vezzeggiare.

Nest-egg, (néstegh) *s.*, guardanido *m.*, nidiandolo *m.*: uovo che si lascia nel nido delle galline perchè ci tornino a farlo; (fig.) denaro messo da parte a forza di economie per i giorni di bisogno.

to **Nestle**, (nés(ö)l) *v. a. r.*, annidare, collocare (nel nido); oggiare ospitare; accarezzare, amare teneramente.

to **Nestle**, (nés(ö)l) *v. n. r.*, annidarsi, accomodarsi, stabilir dimora; darsi attorno; (fig.) rifugiarsi.

Nestling, (néslin(g) *s.*, uccello preso dal nido; nido *m.* (poco usato).

Nestling, (néslin(g) *ag.*, uscito dal nido; appena nato.

Nestorian, (nestóorien) *ag.* e *s.*, nestoriano seguace di Nestorio, vescovo di Costantinopoli (v. secolo) che sosteneva esservi due persone e due nature in Gesù Cristo.

Nestorianism, (nestóorienism) *s.*, nestorianismo *m.*: dottrina dei nestoriani.

Net, (net) *s.*, rete *f.*; laccio *m.*; (fig.) artificio *m.*, trappola *f.*, imboscata *f.*; imbroglio *m.*, impiccio *m.* — **Net-***work*, lavoro a rete, a maglia — *Fishing-***net**, rete da pesca — *To lay or to spread a* **net**, tendere le reti o le reticelle.

to **Net**, (net) *v. a. r.*, arretare, (si dice *to* **snare** nel senso di prender nella rete); proteggere, difendere con reti; far qualche lavoro a maglia.

to **Net**, (net) *v. n. r.*, lavorar di maglia, a rete.

Net, (net) *ag.*, (si dice più **nett**), netto: pulito, puro; naturale, genuino; (comm.) tarato: dedotto il peso dell'imballaggio; senz'altra spesa — **Net-***gain*, guadagno netto — **Net-***weight*, peso netto.

to **Net**, (net) *v. a. r.*, (si dice più *to* **realise as clear profit**), rendere (guadagno netto).

Netheless, (níiseles) *av.* (ant.) (si dice **nevertheless**), tuttavia, ciononostante.

Nether, (nédör) *ag.*, (si dice più **lower**), inferiore, più basso; di quaggiù.

Nethermost, (nédörm(ö)st) *ag.*, (si dice più **lowest**), il più basso — *The* **nethermost** *hell*, il fondo dell'inferno.

Netherwards, (nédöruords) *av.*, (si dice più **lower**), più in basso.

Nethinim, (nésinim) *s.pl.*, (ebr.) attendenti dei Leviti nel secondo tempio.

Nett, (net) *ag.*, **netto**.

Netted, (nét(ö)d) *ag.*, a rete, reticolato.

Netting, (nétin(g) *s.*, reticella *f.*, reticolato *m.*: lavoro a maglia o a rete; (mar.) rete di bastingaggio: rete di piccole corde per disporre il carico sulla nave — **Netting-***needle*, specie di spola usata nei lavori a maglia — *Boarding-***netting**, rete di abbordaggio — *Overhead-***netting**, mazza, rompitesta.

Nettle, (nét(ö)l) *s.*, (bot.) ortica *f.*: pianta delle orticarie — **Nettle-***bush*, cespuglio pieno di ortiche — **Nettle** *cloth*, stoffa spessa di cotone verniciata che s'usa come cuoio — **Nettle-***rash*, (med.) orticaria: eruzione della pelle somigliante alle bolle dell'ortica — **Nettle-***tree*, bagolaro — *Stinging-***nettle**, ortica bruciante.

to **Nettle**, (nét(ö)l) *v. a. r.*, soffregare; indispettire, irritare, vessare, provocare.

Netty, (nétl) *ag.*, a rete, reticolato.

Neural, (niúrel) *ag.*, (greco) (patol.) neurale, relativo ai nervi.

Neuralgia, (niurélgia) *s.*, (greco) nevralgia *f.*: dolore idiopatico grave dei nervi.

Neuralgic, (niurélgich) *ag.*, nevralgico, di nevralgia.

Neuration, (niuré(i)ac(ö)n) *s.*, disposizione delle nervature nelle ali degli insetti.

Neurilemma, (niuriléma) *s.*, (greco) neurilemma *m.*: l'involucro membranoso che contiene un nervo.

Neurin, (niúrin) *spp.* **neurine**, *s.*, (greco) neurina *f.*: la materia di cui è composto un nerve.

Neuritis, (niuráitis) *s.*, (greco) (in ingl. **inflammation of a nerve**), (med.) neurite *f.*: infiammazione di un nervo.

Neurologist, (niuról(ö)gist) *s.*, neurologista *m.*: persona versata nella neurologia.

Neurology, (niuról(ö)gi) *s.*, (greco) neurologia *f.*: parte dell'anatomia che tratta dei **nervi**.

Neuroma, (niuró(u)ma) *s.*, (greco) (med.) neuroma *m.*: tumore di un nervo.

Neuropathic, (niur(ö)pésich) *ag.*, neuropatico: relativo ai nervi, che soffre di disturbi nervosi.

Neuropathy, (niurópesi) *s.*, (greco) (med.) neuropatia *f.*: malattia dei nervi.

Neuroptera, (niuróptöra) *s. pl.*, (ent.) nevrotteri *m. pl.*: ordine di insetti che hanno quattro ali membranose, trasparenti, a reticella finissima.

Neuropteral, (niuróptörel) *ag.*, nevrottero: dell'ordine dei nevrotteri.

Neurosis, (niuró(u)sis) *s.*, (greco) neuropatia *f.*

Neurotic, (niurótich) *ag.*, nervoso — *A* **neurotic** *disease*, una malattia nervosa.

Neurotic, (niurótich) *s.*, malattia nervosa; nervino *m.*: rimedio per le malattie dei nervi.

Neurotome, (niurotó(u)m) *s.*, nevrotomo *m.*: lancetta per anatomizzare nervi.

Neurotomy, (niurót(ö)mi) *s.*, (greco) nevrotomia *f.*: dissezione dei nervi; ferita incisiva di un nervo.

Neuter, (niútör) *opp.* **intransitive,** *ag.*, (lat.) (gramm.) che non è nè maschile, nè femminile (di genere); nè attivo, nè passivo (di verbi); (bot.) che non ha nè stami, nè pistilli; (zool.) senza sesso: applicato alle api operaie — **Neuter**-*verb*, verbo intransitivo che esprime un'azione limitata al soggetto — *To stand* **neuter**, restare neutro.

Neuter, (niútör) *s.*, neutro *m.*: chi non prende partito per alcuno; animale senza sesso, incapace di riproduzione; (bot.) fiore neutro.

Neutral, (niútrel) *ag.*, (lat.) neutrale; indifferente; imparziale; nè buono, nè cattivo; (bot.) neutro — **Neutral**-*tint*, colore grigio scuro — **Neutral**-*salts*, sali neutri: che non hanno proprietà nè acide, nè alcaline.

Neutrality, (niutréliti) *s.*, neutralità *f.*: indifferenza *f.*; il non essere nè acido, nè alcaline — *Armed* **neutrality**, neutralità armata.

Neutralisation, (niutrelisé(i)sc(ö)n) *s.*, neutralizzazione *f.*

to **Neutralise,** (niútrelais) *v. n. r.*, neutralizzare, rendere neutrale, annullare.

Neutraliser, (niútrelaisör) *s.*, neutralizzatore *m.*

Neutrally, (niútreli) *av.*, neutralmente.

Neve, (nevé) *s.*, (franc.) neve convertita in ghiaccio dei ghiacciai.

to **Neven,** (néven) *v. a. r.* (scand.) (si dice *to* **name**, *to* **call**), nominare, chiamare.

Never, (névör) *av.*, non mai, giammai, non punto, in nessun grado, nullamente; quantunque, per quanto — **Never** *a one*, non uno, nessuno, neppur uno — **Never** *a word*, non una parola — **Never** *at all*, giammai — **Never** *fear*, non abbiate paura, siate senza timore — **Never** *let them enter this house*, non lasciateli entrare giammai in questa casa — **Never**-*mind*, non importa — **Never**-*since*, non mai da allora — **Never** *so much as*, neanche tanto come — *Do it now or* **never**, fatelo subito o non mischiatevene affatto — *He will* **never** *come*, egli non verrà mai — *I* **never** *did!* (fam.) è possibile!

Nevertheless, (névördeles) *av.*, nonostante, tuttavia, malgrado ciò, pertanto, con tutto ciò, non meno — **Nevertheless** *I proceeded on my journey*, continuai tuttavia il mio viaggio.

New, (niú) *ag.*, nuovo, recente; novello; novizio, inesperto, mutato, cambiato, strano, singolare, straordinario — **New** *born*, neonato — **New**-*bread*, del pane tenero — **New**-*coining*, rifusione delle monete — **New**-*comer*, nuovo venuto — **New**-*fashioned*, di nuova moda — **New**-*found*, nuovamente scoperto — **New** *from school*, appena uscito di collegio — **New** *to the plough*, nuovo all'agricoltura — **New**-*year's gift*, strenna: regalo che si fa in occasione del primo giorno dell'anno — **New** *year's day*, primo giorno dell'anno — *A* **new** *coat*, un abito nuovo — *A* **new** *egg*, un uovo fresco — *A* **new** *house*, una casa nuova — *A* **new** *land*, un suolo nuovo, terra vergine — *A* **new** *life*, una vita nuova — *A* **new** *man*, un uomo nuovo, uomo di umile condizione salito in alto — *A* **new** *mind*, un ingegno nuovo — *A* **new** *thought*, un pensiero nuovo — *Bran* **new**, nuovissimo, nuovo fiammante — *Quite* **new**, nuovo del tutto — *The* **new** *castle*, il castello nuovo — *The* **new** *continent*, il nuovo mondo — *The* **new** *moon*, la luna nuova — *The* **New** *Testament*, il Nuovo Testamento — *The* **new** *town*, la città nuova — *The* **new** *year*, il nuovo anno — *To* **new** *coin*, rifondere la moneta — *To* **new** *gild*, rindorare — *To* **new**-*model*, dare una forma nuova, riformare, riorganizzare — *To put on the* **new** *man*, rivestirsi da uomo nuovo, cambiar vita.

to **New,** (niú) *v. a. r.* (ant.) (si dice *to* **make new**), fare nuovo, rinnovare.

to **New,** (niú) *v. n. r.* (ant.) (si dice *to* **become new**), diventare nuovo.

Newel, (niúvel) *s.*, (franc.) albero di una

scala a chiocciola sul quale poggiano le estremità degli scalini.

Newell, (niúel) *s.*, (ant.) (si dice **novelty**), novità *f.*

to **Newfangle,** (niúfengh(ö)l) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **follow the latest fad**), cambiare, introducendo novità, innovare.

Newfangled, (niúfengh(ö)ld) *ag.*, amante di novità, di nuova moda.

Newfangledly, (niúfengh(ö)ldli) *av.*, in maniera nuova, alla moda nuova.

Newfangledness, (niufénghö)ldnes) *s.*, l'essere di nuova moda.

Newfoundland, (niufáundlend) *s.*, terranova *m.pl.*: numerosa varietà di cani che si suppongono originari dalla Terranova.

Newing, (niúin(g) *s.*, (dialett.) (si dice **yeast**), fermento *m.*, lievito *m.*

Newish, (niúisc) *ag.*, piuttosto nuovo.

Newly, (niúli) *av.*, novellamente; ultimamente, frescamente, recentemente.

Newness, (niúnes) *s.*, novità *f.*; cosa nuova, innovazione, cambiamento recente.

News, (niús) *s.*, (questa parola ha la forma del plurale, ma è quasi sempre aggiunta ad un verbo al singolare), notizia *f.*, notizie *pl.*; avviso *m.*, novella *f.*, schiarimento *m.*; giornale *m.* — **News-*boy***, venditore di giornali — **News-*crammed***, infarcito di novità — **News-*exchange***, sala dei giornali, di lettura — **News-*room***, gabinetto di lettura — **News-*vendor***, venditore, mercante di giornali — *No* **news** *is good news*, nessuna nuova, buone nuove — *This was* **news** *to me*, era nuova per me — *What is the* **news?** che c'è di nuovo?

News dealer, (niúsdiilör) *s.*, venditore *m.*, di giornali, di novità.

News-letter, (niúsletör) lettera settimanale che distribuiva le notizie nel XVII sec.

News-monger, (niúsm(ö)nghör) *s.*, novellista *m.*, gazzettiere *m.*

Newspaper, (niúspe(i)pör) *s.*, giornale *m.*, gazzetta *f.* — *Daily* **newspaper,** giornale quotidiano — *Editor of a* **newspaper,** editore di un giornale — *Responsible editor of a* **newspaper,** gerente responsabile di un giornale — *Subscriber to a* **newspaper,** abbonato ad un giornale — *To subscribe to a* **newspaper,** abbonarsi ad un giornale — *Weekly* **newspaper,** periodico settimanale.

Newswriter, (niúsraitör) *s.*, (ant.) (si dice **contributor to a paper**), giornalista *m.*: redattore di giornale.

Newt, (niút) *s.*, (erpet.) ramarro *m.*: ramarro d'acqua; piccolo ramarro delle salamandre.

Newtonian, (niutó(u)nien) *ag.*, newtoniano, relativo a *Newton* — Newtonian *system*, sistema di *Newton*: il sistema solare concepito ed esposto da *Newton*.

Newtonian, (niutó(u)nien) *s.*, seguace di *Newton* nella filosofia.

Next, (nech-st) *ag.*, superl. di **nigh** e di **near,** prossimo; il più prossimo; seguente; primo; futuro — **Next** *door to*, a porta a porta — **Next** *month*, il mese prossimo — **Next** *to*, primo, subito dopo, attinente, contiguo, vicino — **Next** *time we will go together*, la prima volta che noi andremo insieme — **Next** *week*, la settimana ventura — **Next-*year***, l'anno venturo — *I'll do better* **next** *time*, farò meglio in avvenire — *She is the* **next** *woman to the queen*, è la prima dopo la regina — *Tell me the* **next** *word*, ditemi la parola che segue — *The* **next** *day*, al giorno seguente, l'indomani — *The* **next** *day before*, la vigilia di — *The* **next** *house*, la casa più vicina, contigua — *The* **next** *house you meet*, la prima casa che incontrerete — *The* **next** *room*, la camera vicina — *The* **next** *relation*, il più prossimo parente.

Next, (nech-st) *av.*, più prossimo, immediatamente; poi, in seguito, dopo; press'a poco, quasi — **Next-*before Easter***, immediatamente avanti Pasqua — **Next** *she took her ring*, in seguito prese il suo anello — **Next** *to impossible*, quasi impossibile — *What* **next?** e dopo?

Nib, (nib) *s.*, becco *m.* (di uccello); punta *f.* (di penna), penna *f.*

to **Nibble,** (nib(ö)l) *v.a.r.*, rosicare, rosicchiare; mangiucchiare; (dei montoni) brucare; (degli uccelli) beccare; mordere, abboccare (del pesce all'amo); spiluccare, criticare; abboccare alle false apparenze.

to **Nibble,** (nib(ö)l) *v. n. r.*, rodere, pascolare, beccare; mordere — *To* **nibble** *at*, mordere, criticare, cavillare.

Nibble, (nib(ö)l) *s.*, piccolo boccone *m.*, afferrare un boccone.

Nibbler, (niblör) *s.*, morditore *m.*, rosicatore *m.*; animale che pascola; pesce che abbocca all'amo.

Nibblingly (niblin(g)li) *av.*, mordendo, rosicando.

Nice, (náis) *ag.*, (parola che non ha equivalente preciso in altre lingue), simpatico, attraente, delicato, buono, squisito, gradevole al gusto; bello, fine; sensibile, giusto; grazioso, gentile, amabile; esatto, preciso, accurato, puntiglioso, minuzioso, sottile — *She is very* **nice,** essa è simpaticissima — **Nice** *experiment*, esperienza, delicata — **Nice** *rules*, regole precise — *A* **nice** *bit*, un boccone squisito — *A* **nice** *calculation*, un calcolo esatto — *A* **nice**

distinction, una sottile distinzione — *She is very* **nice** *in her dress*, ella è molto graziosa nel suo abbigliamento — *What a* **nice** *fellow!* (iron.) è un bel signore!

Nicely, (náisli) *av.*, delicatamente, finemente; bene, gradevolmente; gentilmente, graziosamente: esattamente, giustamente, scrupolosamente, difficilmente, severamente, ricercatamente, affrettatamente.

Nicene, (náissiin) *ag.*, niceno, relativo a Nicena, città dell'Asia Minore — **Nicene** *councils*, concilii di Nicea; due concilii Ecumenici tenuti a Nicea, il primo nel 325, il secondo nel 789 — **Nicene** *creed*, simbolo di Nicea, il credo, composto nel primo concilio di Nicea.

Niceness, (náisnes) *s.*, delicatezza *f.*: finezza *f.*; sensibilità *f.*; scrupolosità *f.*

Nicety, (náiseti) *s.*, giustezza *f.*, esattezza *f.*, precisione *f.*; effeminatezza *f.*; delicatezza *f.*; finezza *f.*; (al *pl.*) cose delicate, ghiottonerie; eleganza *f.* (d'espressione); purezza *f.* (di sentire); circospezione *f.*; suscettibilità *f.*; discernimento *m.*, sottigliezza *f.*, arguzia *f.*, cure scrupolose; ricerca *f.*; raffinamento *m.* — *The* **niceties** *of a language*, la finezza di una lingua — *The* **niceties** *of logic, of politics*, le sottigliezze della logica, arguzie della politica — *To a* **nicety**, con la più grande precisione fino all'ultimo punto, perfettamente bene — *To fit to a* **nicety**, andare perfettamente bene (di un vestito).

Niche, (nitc) *s.*, (franc.) la parola ingl. è **recess**), nicchia *f.*

Niched, (nítct) *ag.*, (si dice più **placed in a niche**), posto in una nicchia; a forma di nicchia, fornito di una nicchia.

Nick, (ních) *s.*, (mit. nordica) spirito maligno delle onde — *Old* **nick**, il diavolo — *The old* **nick**, il diavolo!

Nick, (nich) *s.*, intaccatura *f.*: marca *f.*, macchia, tacca *f.*, taglio del pane; (tip.) tacca di una lettera; colpo vincente, vincita (al giuoco); istante preciso, momento conveniente, punto stabilito; epoca *f.*; critica — **Nick**-*nack* opp. **nick**-*nackery*, bazzecola — *In the very* **nick**, molto a proposito — *In the* **nick** *of time*, al momento conveniente, all'istante preciso.

to **Nick**, (nich) *v. a. r.*, colpir giusto, felicemente; cadere giusto; fare a proposito; (pop.) rubare.

Nickel, (ních(ö)l) *s.*, (ted.) **nickel** *m.*, nichelio *m.*; metallo bianco, duro, malleabile, duttile, dotato di proprietà magnetica — **Nickel**-*glance*, minerale di nickel — **Nickel**-*green*, **nickel**-*ochre*, arseniato verde di nickel — **Nickel**-*silver*, composizione di rame, zinco e nickel.

Nickelic, (nichélich) *ag.*, di nickel.

Nickeliferous, (nichelíför(ö)s) *ag.*, contenente nickel.

Nickname, (níchne(i)m) *s.*, soprannome *m.*, nomignolo *m.*

to **Nickname**, (níchne(i)m) *v. a. r.*, chiamare con un soprannome.

Nicotian, (nicó(u)scien) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **pertaining to tobacco**), di tabacco.

Nicotian, (nicó(u)scien) *s.*, (ant.) (si dice **tobacco**), nicotiana *f.*: sorta di tabacco.

Nicotiana, (nico(u)sciéna) *s.*, (bot.) nicotiana *f.*: specie di piante comprendenti il tabacco d'America, Nicotiana *tabacum*, famiglia delle solanacee.

Nicotianine, (nicó(u)scienin) *s.*, (poco usato) (chim.) nicotianine *f.*: olio volatile e velenoso del tabacco, uno dei suoi principii attivi.

Nicotin, (níc(ö)tin) *opp.* **nicotine**, *s.*, nicotina *f.*: alcaloide velenosissimo che si estrae dalle foglie del tabacco.

to **Nictate**, (níchte(i)t) *opp.* **nictitate**, *v.n.r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **wink**), battere le palpebre, lappolare; ammiccare, strizzare (l'occhio).

Nictation, (nichté(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **winking**), ammiccamento degli occhi; batter gli occhi; lappolare.

to **Nictitate**, (níchtite(i)t) *v. n. r.*, (ant.) (si dice **to wink**), strizzar (l'occhio) — **Nictitating**-*membrane*, palpebra interna degli uccelli.

Nictitation, (nichtité(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **wink**), ammiccamento *m.*

Nidamental, (nideméntel) *ag.*, (lat.) (poco usato) relativo alla protezione dell'uovo e dei piccoli.

to **Nidder**, ((nídör) *v. a. r.*, (scoz.) (in ingl. *to* **molest**), tenere in soggezione; soggiogare; torturare; afferrare; far soffrire il freddo a.

Niddering, (nídörin(g) *s.*, (poco usato) (si dice **noodle**), sciocco *m.*, minchione *m.*, gonzo *m.*

Niddle-noddle, (níd(ö)l nód(ö)l) *ag.*, (si dice **vacillating**), vacillante, tentennante, incerto.

to **Niddle-noddle**, (níd(ö)l nód(ö)l) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **wag the head**), tentennare il capo.

Niderling, (nídörlin(g) *opp.* **nidering** o **nithing**, *s.*, (si dice a **wicked person**), persona malvagia, maligna.

to **Nidge**, (nídg(e) *v. a. r.*, martellare, scalpellare (pietre).

Nidget, (nídget) *s.*, (poco usato) (si dice **fool**), sciocco *m.*, scemo *m.*

Nidging, (nídgin(g) *ag.*, (si dice **trifling**), leggero, frivolo, futile.

to **Nidificate,** (nídifiche(i)t) *v. n. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **make a nest**), fare il nido; nidificare.

Nidification, (nidifiché(i)sc(ö)n) *s.*, il fare nidi.

Nidor, (nídor) *s.*, (ant.) odore di bruciato.

Nidorous, (náidör(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) nidoroso: che ha odore di bruciato.

Nidulant, (nídiulent) *opp.* **nidulate** *ag.*, (ant.) (si dice **nestling as a bird**), (bot.) a nido, libero (di frutti non attaccati al pericarpio).

to **Nidulate,** (nídiule(i)t) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **build a nest**), nidificare, fare un nido.

Nidulation, (nidiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) covertura *f.*, incubazione *f.*

Nidus, (náid(ö)s) *s.*, (lat.) nido *m.*

Niece, (niis) *s.*, (franc.) nipote *f.*: figlia del fratello o della sorella.

Niello, (niélo(u) *s.*, (ital.) niello *m.*: ornamento artistico intagliato i cui tratti sono riempiti d'una mistura nera di metallo prezioso.

to **Niffer,** (níför) *v. a. r.*, (scoz.) (in ingl. *to* **barter**), barattare, scambiare.

Niffer, (níför) *s.*, (scand.) (si dice **exchange**) cambio *m.*, baratto *m.*

Nifle, (nífl(ö)l) *s.*, (scand.) (in ingl. **trifle**), bagattella *f.*

Niflheim, (nífleim) *s.*, (scand.) la regione dell'eterno freddo e dell'eterna notte nella mitologia del Nord.

Nigardie, (nígherdi) *s.*, (ant.) (si dice **niggardliness**), persimonia *f.*, grettezza *f.*

Nigella, (nighéla) *s.*, (bot.) nigella *f.*: pianta delle ranuncolacee.

Niggard, (nígherd) *s.*, (scand.) (si dice più **miser**), avaro *m.*, spilorcio *m.*; ladro *m.*, villano *m.*

Niggard, (nígherd) *ag.*, (si dice più **miserly**), avaro; sordido, tirchio, meschino; ladro.

to **Niggard,** (nígherd) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **stint**), restringere, far stare astecchetto; ricusare.

to **Niggard,** (nígherd) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **be mean**), essere avaro, meschino.

Niggardise, (nígherdais) *s.*, (si dice **niggardliness**), spilorceria *f.*, sordidezza *f.*, avarizia *f.*

Niggardish, (nígherdi-sc) *ag.*, (ant.) (si dice **somewhat niggardly**) meschino, un po' avaro

Niggardliness, (nígherdlines) *s.*, avarizia *f.*, spilorceria *f.*, meschineria *f.*

Niggardly, (nígherdli) *ag.*, (si dice più **stingy**), spilorcio, tirchio, sordidamente avaro, ladro; meschino.

Nigger, (nígher) *s.*, (volg.) (si dice **negro**), negro *m.*, negra *f.*

to **Niggle,** (nígh(ö)l) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **trifle**), frivoleggiare, divertirsi; (art.) lavorare troppo minuziosamente.

to **Niggle,** (nígh(ö)l) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **mock**), canzonare, scimmiottare.

Niggler, (nígh(ö)r) *s.*, bajone *m.*; perdigiorno *m.*, baloccone *m.*

Nigh, (nái) *ag.*, (poco usato) (eccetto in stile poetico) (si dice **near, close**), prossimo, vicino (di spazio); prossimo (di parentela); pronto (di aiuto).

Nigh, (nái) *av.*, (poco usato) (si dice **near, almost**), presso, dappresso, in prossimità, qui vicino.

Nigh, (nái) *prep.*, (poco usato) (si dice **near to**), vicino a.

to **Nigh,** (nái) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **approach**), avvicinarsi.

Nighness, (náines) *s.*, (poco usato) (si dice **nearness, proximity**), prossimità *f.*, vicinanza *f.*

Night, (náit) *s.*, (fig.) notte *f.*, tenebre *f. pl.*, oscurità *f*; (fig.) ignoranza *f.*—**Night** *bell*, campanello per la notte — **Night** *blindness*, (med.) emeralopia: malattia degli occhi, in cui si ha una diminuzione della vista dacchè incomincia a farsi notte, mentre durante il giorno la vista è eccellente — **Night**-*brawl*, schiamazzo notturno— **Night**-*cap*, berretto da notte; (fig.) bevanda calda presa al momento di coricarsi — **Night**-*chur* opp. **night**-*jar*, (ornit.) succia capre — **Night**-*cloud*, ombre notturne — **Night**-*dew*, sereno; frescura notturna — **Night**-*dress*, camicia (da donna) da camera — **Night**-*faring*, che viaggia di notte — **Night**-*foundered*, smarrito nella notte; perduto, naufragato durante la notte — **Night**-*glass*, (ottica) telescopio o occhiali per la notte — **Night**-*gown* opp. **night**-*shirt*, camicia (da uomo) da notte; veste da camera — **Night**-*hag*, strega che si aggira di notte — (ornit.) **Night**-*hawk*, falco notturno — (ornit.) **Night**-*heron*, corvo notturno: uccello dei trampolieri — **Night**-*house* casa pubblica, casa di tolleranza; albergo o caffè autorizzato a restare aperto la notte — **Night**-*jacket*, camiciola da notte — **Night**-*jar*, (ornit.) nottilone di Europa: succhia capra — **Night**-*lamp* opp. **night**-*light*, lucerna da notte — **Night**-*man*, spurgatore, vuota-cessi — **Night**-*march*,

marcia notturna — **Night-*piece***, pittura rappresentante una scena notturna o dipinto, in modo da essere visto meglio colla luce artificiale — **Night-*raven***, uccello notturno di cattivo augurio — **Night-*robber***, ladro notturno — **Night *soil***, immondizie, spurgo — ***Desiccated* night *soil***, concime in polvere — **Night-*stool*** opp. **night-*chair***, seggetta — **Night-*sweat***, traspirazione notturna — **Night-*things***, vestiti da notte — **Night-*time***, notte — **Night-*walk***, passeggiata notturna; passeggiata della sera — **Night-*walker***, sonnambulo; nottambulo; ladro notturno — **Night-*walking***, sonnambulismo; vagabondaggio notturno — **Night-*wanderer***, viaggiatore di notte — **Night-*wandering***, che viaggia di notte — **Night-*watch***, guardia, sentinella notturna, di notte; fazione di notte; veglia notturna — **Night-*watcher***, vagabondo; nottambulo — **Night-*witch*[1]**, strega che si aggira di notte — **Night-*work***, lavoro notturno; spurgo — ***Dark* night**, notte nera, notte alta — ***Tuesday*-night**, martedì sera — ***By to*-night**, verso sera — ***I'm no one*-night-*stand actor***, non sono un attore girovago — ***Last* night**, ieri sera, l'ultima notte — ***She will come back to*-night**, ella ritornerà questa sera — ***The everlasting* night**, la notte eterna, l'eternità — ***The* night *before she comes***, la vigilia del suo arrivo — ***To*-night**, questa notte, questa sera — ***To wish** or **to bid one good* night**, augurare la buona notte o la buona sera a qualcuno — ***In the dead vast and middle of the* night**, nel cuor della notte in una vastità sepolcrale (***Hamlet, King Lear***, SHAKESPEARE).

Nighted, (náit(ö)d) *ag.*, (ant.) (si dice **darkened**), oscurato, coperto di nuvole; nero.

Nightertale, (náitörte(i)l) *s.*, (ant.) (si dice **night time**), tempo di notte.

Nightfall, (náitfool) *s.*, sera *f.*, tramonto *m.*; l'annottare — ***At* nightfall**, sul cadere della notte, sull'imbrunire.

Nightfire, (náitfair) *s.*, (ant.) (si dice **ignis fatuus**), fuoco fatuo; incendio che scoppia di notte.

Nightingale, (náitinghe(i)l) *s.*, (ornit.) usignolo *m.*; (poet.) filomela *m.*: piccolo uccello del genere capinera

Nightish, (náitisc) *ag.*, (poco usato) (si dice **at night**), di notte, notturno.

Nightless, (náitles) *ag.*, che non ha notte.

Nightly, (náitli) *ag.*, tutte le notti, notturno, di notte.

Nightmare, (náitmeer) *s.*, incubo *m.*: sensazione di peso incomodo durante il sonno; (fig.) oppressione *f.*

Nightshade, (náitsce(i)d) *s.*, (bot.) morella *f.*: pianta delle solanee — ***Deadly*-nightshade**, belladonna — ***Garden*-nightshade**, morella nera — ***Woody*-nightshade**, dulcamara.

Nightward, (náituerd) *ag.*, (poco usato) (si dice **approaching night**), sul far della notte, di sera, vespertino.

Nigrescent, (naigréssent) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **blackish, growing black**), nerastro; nereggiante.

Nigrification, (nigrifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **the process of making black**), annerimento *m.*

Nigrine, (nígrin) *s.*, (min.) nigrino *m.*: specie di titano.

Nigritude, (nígritiud) *s.*, (ant.) (si dice **blackness**) nerezza *f.*, negrezza *f.*

Nihil, (náihil) *s.*, (lat.) (ant.) niente; (legge) ricorso respinto contro un mandato di sequestro.

Nihilism, (náihilism) *s.*, nichilismo *m.*; nullità *f.*: nichilismo *m.*: partito rivoluzionario russo.

Nihilist, (náihilist) *s.*, nichilista *m.*: seguace del nichilismo.

Nihilistic, (naihilístich) *ag.*, nichilista.

Nihility, (naihíliti) *s.*, (ant.) (in ingl. si dice **state of being nothing**). nullità *f.*

Nil, (nil) *ag.*, (lat.) (in ingl. si dice **nothing**), nullo.

to* Nill**, (nil) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **refuse**), non consentire, rifiutare — ***Will he*, nill *he, voglia o non voglia.

Nill, (nil) *s.*, (metall.) scintille splendenti che sprizzano nella fusione dei minerali.

Nilometer, (nailómetör) *s.*, (greco) nilometro *m.*: strumento per misurare l'elevazione delle acque nelle piene del Nilo.

Nilotic, (nailótich) *ag.*, del Nilo (fiume in Africa).

Nimbiferous, (nimbíförös) *ag.*, (ant.) (si dice **bringing storms**), nembifero: che apporta nuvole nere, pioggia, temporali.

Nimble, (nímb(ö)l) *ag.*, agile, leggero, pronto, vivace, svolto — **Nimble-*fingered***, di agili dita (generalmente in cattivo senso) — **Nimble-*footed***, dal piè veloce.

Nimbleness, (nímb(ö)lnes) *s.*, agilità *f.*, leggerezza *f.*, rapidità *f.*, prontezza *f.*; prestezza *f.*, vivacità *f.*

Nimbly, (nímbli) *av.*; leggermente, agilmente, rapidamente; lestamente, prontamente.

Nimbose, (nímbo(u)s) *ag.*, (ant.) (si dice **cloudy**), nuvoloso, tempestoso.

Nimbus, (nímb(ö)s) *s.*, (lat.) nimbo *m.* aureola *f.*: corona di luce che si figura sulle pitture attorno alla testa dei

santi; **nembo** *m.*: nube carica di pioggia; pioggia dirotta, temporale *m.*

Nimiety, (nimáieti) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **excess, redundancy**), eccesso *m.*, sovrabbondanza *f.*

Nincompoop, (ninc(ö)mpup) *s.*, (si dice **blockhead**), zuccone *m.*; pazzo *m.*, stupido *m.*, imbecille *m.*

Nine, (náin) *ag.* e *s.*, nove — *The* **nine,** (poet.) le nove muse.

Ninefold, (náinfo(u)ld) *ag.*, ripetuto nove volte.

Ninepins, (náinpins) *s.*, birilli *m. pl.*: giuoco dei birilli.

Ninescore, (náins-coor) *ag.*, cento e ottanta; venti volte nove.

Nineteen, (náintiin) *ag.*, diciannove.

Nineteenth, (náintiins) *ag.*, diciannovesimo, decimonono.

Nineties, (náintis) *s.*, novantina — *In the* **nineties,** sulla novantina.

Ninetieth, (náinties) *ag.*, novantesimo.

Ninety, (náinti) *ag.*, novanta.

Ninkum, (nínköm) *opp.* **nincompoop,** *s.*, (si dice **fool, simpleton**), zuccone *m.*, balordo *m.*, imbecille *m.*

Ninny, (nínі) *s.*, (si dice più **simpleton**), imbecille *m.*, semplicione *m.*

Ninth, (náins) *ag.*, nono.

Ninth, (náins) *s.*, nono *m.*: la nona parte; (mus.) intervallo contenente un ottava con un tono o semitono di più.

Ninthly, (náinsli) *av.*, in nono luogo.

Niobe, (nái(ö)be) *n. pr.*, (greco) (mit.) Niobe *f.*: figlia di Tantalo che, per le sue lagrime, per l'uccisione dei numerosi suoi figli, fu cambiata da Giove in statua e le sue lagrime in piccoli ruscelli; (astr.) il 72° asteroide; (fig.) donna infelicissima — *The* **Niobe** *of Nations,* la Niobe delle Nazioni (la più infelice).

Niobite, (nái(ö)bait) *s.*, (min.) niobite *f.*, columbite *f.*: minerale degli ossisali.

Niobium, (naió(u)biöm) *s.*, (chim.) niobio *m.*: corpo semplice non esistente allo stato libero.

to **Nip,** (nip) *v. a. r.*, pizzicare, dare pizzicotti; smozzare, ritagliare, affilare; far appassire, far avvizzire; cogliere prima del tempo; abbrancare, afferrare, stringere; distruggere, rovinare; pungere, irritare, mordere, offendere, urtare — *The frost has* **nipped** *the fruit,* il gelo ha bruciato le frutta — *The plant or the flower has been* **nipped** *in the bud,* la pianta è stata distrutta in germe, il fiore è stato rovinato prima di schiudersi — *The work has been* **nipped** *in the bud,* l'opera è stata distrutta in germe.

Nip, (nip) *s.*, (ted.) l'afferrare, il prendere, il rinchiudere; unghiata *f.*, dentata *f.*; **mozzatura** *f.*; **bruciatura** *f.*; l'essere arso (delle piante per effetto della brina o del gelo); frizzo *m.*, piccolo sorso, piccolo colpo, piccola misura.

Nipper, (nípör) *s.*, (pop.) pinza *f.*; dente incisivo del cavallo; ragazzo *m.*

Nipperkin, (nípörchiu) *s.*, (si dice più **little cup**), piccola tazza, piccola scodella.

Nippers, (nípörs) *s.*, pinzette *f. pl.*: piccole pinze; (mar.) gaschette di tornavira: piccole corde che servono ad attaccare le gomene al tornavira.

Nipping, (nípin(g) *ag.*, pungente; mordente; bruciante; che fa appassire; tagliente; (fig.) frizzante, mordente — *A* **nipping** *cold,* freddo pungente.

Nippingly, (nípin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **keenly**), con tono sarcastico.

Nipple, (níp(ö)l) *s.*, capezzolo *m.*: la punta della mammella; poppa *f.* — **Nipple-***shield,* proteggi capezzolo.

Nipplewort, (níp(ö)luört) *s.*, (bot.) lassana *f.*: erba delle mammelle; pianta delle composite.

Nippy, (nípi) *ag.*, (scozz.) (in ing. **sharp**), piccante, agre, di gusto aspro; (si dice **curt** nel senso di breve, conciso; parco, sobrio, parsimonioso.

Nipter, (níptör) *s.*, (greco) (eccles.) cerimonia della lavatura dei piedi.

Nirles, (nörls) *opp.* **nirls,** *s.*, orpete *m.*

Nirvana, (nörvána) *s.*, (sans.) nirvana *m.*: condizione di pace assoluta dopo morte nel buddismo, il bene supremo.

Nis, (nis) (ant.) contraz. di **ne is** (in Spencer per **is not**), non è.

Nis, (nis) *s.*, (ted.) (mit. nordica) spirito delle acque, spirito maligno.

Nisan, (náisen) *s.*, (ebr.) nisan *m.*: settimo mese dell'anno ebraico.

Nisey, (náisi) *opp.* **nizy,** *s.*, (ant.) (si dice **simpleton**), semplicione *m.*

Nisi prius, (náisi prai(ö)s) *s.*, (lat.) (dir.) nisi prius *m.*: nome dato a certi processi e ad alcune sessioni giudiziarie per cause civili (la citazione con questa forma, indica che la causa sarà discussa davanti alla corte di sede a Westminster a un giorno indicato, a meno che prima, **nisi prius,** i giudici della corte non si riuniscano nella contea).

Nisus, (náis(ö)s) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **effort**), sforzo *m.*, conato *m.*

Nit, (nit) *s.*, (ent.) lendine *m.*: uovo di un pidocchio o di altro piccolo insetto.

Nitella, (nitéla) *s.*; (bot.) nitella *f.*: specie di alga.

Nitency, (náitensi) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **brightness**), splendore *m.*, lustro *m.*

Nitency, (náitensi) *s.*, (ant.) (si dice **effort, tendency**) sforzo *m.*, tendenza *f.*

Nithing, (nísin(g) *s.*, (ant.) (si dice **coward, dastard**), codardo *m.*, vile *m.*

Nitid, (nítid) *ag.*, (ant.) (si dice **shining, gay**), brillante, lucente; elegante.

Nitrate, (náitret) *s.*, (greco) nitrato *m.*: sale di acido nitrico — **Nitrate** *of lead,* acido nitrico cristallizzato con ossido di piombo — **Nitrate** *of silver,* nitrato d'argento, argento disciolto nell'acido nitrico.

Nitrated, (náitret(ö)d) *ag.*, combinato con acido nitrico.

Nitre, (náitör) *s.*, nitro *m.*: nome comune del nitrato di potassa — *Cubic-***nitre,** nitrato di sodio.

Nitric, (náitrich) *ag.*, (chim.) nitrico, azotico — **Nitric-***acid,* acido nitrico.

Nitriferous, (naitrífför(ö)s) *ag.*, producente nitro.

Nitrification, (naitrifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (chimica) nitrificazione *f.*: formazione naturale di nitrati.

to **Nitrify,** (náitrifai) *v. a. r.*, (lat.) convertire in nitro.

Nitrite, (náitrait) *s.*, (chim.) nitrite *f.*: sale di acido nitrico.

Nitro, (náitro(u) (chim.) prefisso di nitro, contenente nitrogeno — **Nitro-***benzene* opp. **nitro-***benzol,* composizione di benzina e acido nitrico con odore di olio di mandorle amare — **Nitro-***glycerine,* nitroglicerina: olio incolore esplosivo, ottenuto colla soluzione della glicerina negli acidi nitrico e solforico.

Nitrocalcite, (naitro(u)chélsait) *s.*, (min.) nitrocalcite *f.*: minerale efflorescente.

Nitrogen, (náitr(ö)gen) *s.*, (chim.) nitrogeno *m.*, azoto *m.*: gaz incoloro, inodoro e insipido, abbondantissimo nell'aria

to **Nitrogenise,** (naitrógenais) *v. a. r.*, nitrogenizzare: impregnare con nitrogeno.

Nitrogenised, (naitrógenaisd) *ag.*, contenente nitrogeno, nitrogenato.

Nitrogenous, (naitrógen(ö)s) *ag.*, di nitrogeno.

Nitroleum, (naitró(u)leöm) *s.*, (chim.) nitroglicerina *f.*

Nitromagnesite, (naitro(u)meghnísait) *s.*, (min.) nitromagnesite *f.*: minerale bianco efflorescente amaro che si trova nelle caverne di pietre da calce.

Nitrometer, (naitrómetör) *s.*, (chim.) nitrometro *m.*: strumento per determinare le qualità o il valore del nitro.

Nitrous, (náitr(ö)s) *ag.*, nitroso, nitrico, di nitro — **Nitrous-***acid,* acido nitroso; composizione di quattro parti di acido nitrico con una di ossigeno — **Nitrous** *oxyde* opp. *laughing gas,* gas esilarante.

Nitry, (náitri) *ag.*, nitroso

Nitter, (nítör) *s.*, (ent.) tafano *m.*: insetto che deposita le nova sui cavalli.

Nitty, (níti) *ag.*, (ant.) (si dice **abounding with nits**), lendinoso: pieno di nova di tafani.

Nitty, (níti) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **shining, spruce**), brillante, leggiadro, elegante.

Niveous, (níve(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **snowy**), di neve, nevoso: bianco, candido (come la neve).

Nix, (ních-s) *s.*, (ted.) (mit. nordica) spirito dell'acqua.

Nizam, (nisém) *s.*, (ind.) nizam *m.*: titolo di uno dei sovrani indigeni dell'India.

Nizy, (nísi) *s.*, semplicione *m.*

N.L. *opp.* **N. Lat.,** abbrev., di **north latitude,** latitudine nord.

N.N.E., abbrev. di **North-north east,** nord-nord-est.

N.N.W., abbrev. di **North north west,** nord-nord-ovest.

No, (nó(u) abbrev. di **number,** numero.

No, (no(u) *av.*, no, non, punto; nullamente, in alcun modo, in nessuna maniera — **No** *more,* non di più — **No** *more of this,* basta di ciò — **No** *such thing,* niente affatto — **No-***where,* in nessuna parte — *In less than* **no** *time,* in meno di niente — *I will go there* **no** *more,* non vi ritornerò più — *Stand* **no** *lip from the guv' nor,* (volg.) non lasciate che il padrone vi dia sulla voce — *You shall come to* **no** *harm,* non vi succederà nulla di male.

No, (nó(u) *s.*, no — *The everlasting* **no,** negazione del soprannaturale; spirito scettico,

No, (no(u) *ag.*, non, nessuno, nullo, (davanti al nome si adopera **no,** negli altri casi il *non* italiano si traduce per **not,** p. es.: *I have* **no** *money,* non ho denaro; *I have* **not** *seen him,* non l'ho visto; *I have* **no** *reason to do it,* non ho alcuna ragione di farlo — **No** *enemies appeared,* non un nemico apparve — **No** *man,* nessuno — **No** *purpose,* senza alcuna ragione, invano, inutilmente — **No** *woman,* nessuna donna — *To be* **no** *lawyer,* non essere un avvocato — *To wrong* **no** *one,* non fare torto ad alcuno.

Nob, (nob) *opp.* **knob,** *s.*, protuberanza *f.*, gobba *f.*; (pop.) testa *f.*

Nobby, (nóbi) *ag.*, (pop.) (si dice più **smart**), grande, bello; elegante.

Nobiliary, (no(u)bílieri) *s.*, (franc.) storia di nobili famiglie.

(si dice *to* **ennoble**), nobilitare, rendere

to **Nobilitate,** (no(u)bílite(i)t) *v. a. r.*, (ant.) nobile.

Nobilitation, (no(u)bilité(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **act of ennobling**), nobilitazione *f*

Nobility, (no(u)bìliti) *s.*, nobiltà *f.*: dignità *f.*, elevazione *f.*, grandezza *f.*; antichità di famiglia; distinzione di famiglia; i nobili, i pari — *Patent of* **nobility**, diploma di nobiltà — *The* **nobility** *of his courage*, la grandezza del suo coraggio — *To forfeit one's* **nobility**, decadere dal titolo di nobiltà.

Noble, (nó(u)b(ö)l) *ag.*, (franc.) nobile, onorevole, degno; grande, illustre, eminente, **sublime**; superbo, sontuoso, splendido, magnifico; generoso, grande, liberale, elevato: principale, importante — **Noble-***metals*, i metalli nobili: l'oro, l'argento e il platino — **Noble-***opal*, opale nobile, varietà d'opale — *A* **noble** *building*, un magnifico edificio — *A* **noble** *entertainment*, un festino splendido — *A* **noble** *part of the body*, una delle parti nobili del corpo — *A* **noble** *mind*, un nobile spirito — *A* **noble** *soul*, un'anima generosa — *He is* **noble** opp. *of* **noble** *extraction*, è nobile, o di nobile origine — *Making* **noble** opp. **ennobling**, annobilimento — *The* **noble** *order of the Garter*, l'illustre ordine della Giarrettiera — *To make* **noble**, nobilitare.

Noble, (nó(u)b(ö)l) *s.*, nobile *m.*, pari *m.*; antica moneta d'oro, del valore di 6 scellini ed 8 denari, circa 8 lire — *The* **nobles** *of the kingdom*, i nobili, la nobiltà del reame.

Nobleman, (nó(u)b(ö)lmen) *s.*, nobile, gentiluomo *m.*; nobiluomo *m.*, pari *m.*

Nobleness, (nó(u)b(ö)lnes) *s.*, nobiltà *f.*; grandezza *f.*, dignità *f.*, magnanimità *f.*: generosità *f.*

Noblesse, (no(u)blés) *s.*, (ant.) (si dice **nobility**), nobiltà *f.*, magnanimità *f.*, dignità *f.*; collettivamente, le persone che fanno parte del corpo dei nobili; i nobili.

Noblewoman, (nó(u)b(ö)lvumen) *s.*, nobildonna *f.*

Nobly, (nó(u)bli) *av.*, nobilmente; generosamente, splendidamente.

Nobody, (nó(u)bodi) *s.*, nessuno *m.*, nulla *m.*, **non uno**: niente *m.*, zero *m.*; persona di nessuna importanza (adoperando **nobody**, non si mette **not**, p. es.: Non ho visto nessuno, *I have seen* **nobody**) — **Nobody** *else*, nessun altro — **Nobody** *minds him*, nessuno bada a lui — *To be a simple* **nobody**, essere un semplice nullo, non contare per nulla.

Nocake, (nó(u)che(i)ch) *s.* pasticcio di granturco degli indiani dell'America del Nord.

Nocent, (nó(u)sent) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **hurtful, mischievous**), nocivo, pernicioso, funesto.

Nock, (noch) *s.*, margine superiore della vela; cocca *f.*

Noctambulation, (nochtembiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **somnambulism**), nottambulismo *m.*: sonnambulismo *m.*

Noctambulism, (nochtémbiulism) *s.*, (poco usato) (si dice **somnambulism**), nottambulismo *m.*, sonnambulismo *m.*

Noctambulist, (nochtémbiulist) *s.*, (poco usato) (si dice **somnambulist**), nottambulo *m.*, sonnambulo *m.*

Noctilio, (nochtílio(u) *s.*, (lat.) (zool.) sorta di pipistrello.

Noctiluca, (nochtilúca) *s.*, (lat.) (zool.) nottiluca *f.*: animale marino fosforescente dei protozoi.

Noctilucent, (nochtilússent) *ag.*, (poco u.) (si dice **shining by night**), nottiluco: che spande una luce fosforescente durante la notte.

Noctivagant, (nochtíveghent) *ag.*, (poco usato) (si dice **wandering by night**), che viaggia, che cammina di notte.

Noctivagation, (nochtiveghé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **the habit of wandering by night**), il camminare di notte, vagabondaggio notturno.

Noctograph, (nócht(ö)graf) *s.*, (lat.) strumento per scrivere per i ciechi.

Noctuary, (nóchtiueri) *s.*, (poco usato) (si dice **nightly account**), racconto di fatti della notte, narrazione di sogni.

Noctule, (nóchtiul) *s.*, (franc.) (zool.) nottola *f.*; sorta di pipistrello.

Nocturn, (nóchtörn) *s.*, (franc.) notturno *m.*: parte dell'Ufficio Divino della sera.

Nocturnal, (nochtörnel) *ag.*, di notte, notturno.

Nocturnal, (nochtörnel) *s.*, notturnale *m.*: strumento che si usava un tempo per osservazioni astronomiche notturne.

Nocturnally, (nochtörneli) *av.*, (si dice più **by night**), di notte, durante la notte.

Nocturnals, (nochtörnels) *s. pl.*, (ornit.) notturni *m.pl.*: famiglia di uccelli rapaci.

Nocturne, (nóchtörn) *s.*, (mus.) notturno, serenata.

Nocuous, (nóchiuös) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **hurtful, noxious**), dannoso, nocivo.

Nocuously, (nóchiu(ö)sli) *av.*, (poco usato) (si dice **so as to hurt**), dannosamente.

to **Nod,** (nod) *v.n.r.* inclinare, curvare la testa, inchinarsi; chinarsi; assopirsi, sonnecchiare; salutar con un cenno del capo — *He* **nodded** *at the fire*, egli stava meditando vicino al fuoco (e facendo cenni col capo) — *He* **nodded** *in a comprehending sort of way*, egli annuì come se avesse capito.

to **Nod,** (nod) *v. a. r.*, far sapere o dare a comprendere (con un segno della testa); inclinare, abbassare, chinare; scuotere

— *To* **nod** *approvation*, fare un segno di approvazione.

Nod, (nod) *s.*, cenno del capo; movimento *m.*, scuotimento *m.*; inclinazione della testa (nell'assopimento o nel sonno); pronta obbedienza; comando *m.*, ordine *m.*, disposizione *f.* — *He gave an assenting* **nod**, egli fece cenno di sì — *I am going to the land of* **nod**, vado a dormire — *In the land of* **nod**, nel regno del sonno, in braccio a Morfeo — *To command with a* **nod**, ordinare con un segno di testa — *To tremble at one's* **nod**, tremare ad un semplice segno della testa — *You are getting sleepy, I saw you* **nodding**, voi vi addormentate, ho visto la vostra testa chinarsi.

Nodal, (nó(u)del) *ag.*, di nodo, nodoso — **Nodal-***lines*, linee sulla superficie di un corpo elastico che rimangono inerti allorchè il corpo è fatto vibrare — **Nodal-***points*, i punti in una cordicella stesa fra due oggetti fissi i quali rimangono inerti quando si fa vibrare la cordicella.

Nodated, (nó(u)de(i)t(ö)d) *ag.*, (si dice più **knotted**), a nodo, nodoso; annodato.

Nodder, (nódör) *s.*, chi fa un cenno col capo; persona assopita.

Noddingly, (nódin(g)li) *av.*, facendo un cenno del capo, con un segno del capo.

Noddle, (nód(ö)l) *s.*, (volg.) (sprezzativo) testa *f.*

Noddy, (nodi) *s.*, (si dice **fool** nel senso di semplicione *m.*, scemo *m.*, imbecille *m.*, pazzo *m.*; (ornit.) sterna *f.*: rondine di mare, uccello marino; sorta di giuoco alle carte; specie di veicolo da nolo.

Node, (nó(u)d) *s.*, (lat.) nodo *m.*; (astr.) punto in cui l'orbita di un pianeta s'incrocia coll'eclittica; (poet.) intreccio che dà luogo allo svolgersi di un'azione drammatica o di un poema epico; (astr.) punto o cavità nello stile di un quadrante, che serve a indicare il tempo o il luogo del sole; (bot.) punto del gambo da cui partono le foglie; (geom.) punto in cui una curva rientra su se stessa e si interseca; (mus.) punto di riposo di una corda che vibra; (med.) allargamento parziale dell'osso nella sifilide; indurimento di una porzione di muscolo.

Nodical, (nó(u)dichel) *ag.*, (astr.) nodale.

Nodose, (no(u)dó(u)s) *ag.*, (si dice più **knotty**), nodoso.

Nodosity, (no(u)dósiti) *opp.* **knottiness**, *s.*, nodosità *f.*: concrezione che si forma attorno alle articolazioni, nella gotta o nel reumatismo articolare; nodo *m.*

Nodular, (nódiuler) *ag.*, nodulare: a forma di nodo.

Nodule, (nódiul) *s.*, (lat.) (si dice più **small knot**), nodulo *m.*, piccolo nodo.

Noduled, (nódiuld) *ag.*, nodoso, a nodi.

Nodus, (nó(u)d(ö)s) *s.*, (bot.) nodo *m.*

Noetic, (no(u)étich) *opp.* **noetical**, *ag.*, (greco) (poco usato) (si dice **intellectual**), intellettuale.

Nog, (nogh) *s.*, (danese) piccolo vaso; specie di birra forte.

Nog, (nogh) *s.*, (mar.) caviglia *f.*, cuneo *m.*: pezzo di legno o di metallo per turare un buco.

Noggin, (nóghin) *s.*, (gall.) (in ingl. **small mug**), piccolo vaso; misura di 14 centilitri); il contenuto di tale misura.

Nogging, (nóghin(g) *s.*, tavolato di mattoni — **Nogging-***pieces*, pezzi di legno orizzontali posti attraverso ad un tavolato in mattoni per assodare i mattoni.

Nohow, (nó(u)hau) *av.*, in nessun modo, per nulla.

Noils, (nóils) *s.*, garbugli *m. pl.* e nodi *m. pl.* di lana rimossi dal pettine.

Noise, (nóis) *s.*, rumore *m.*, chiasso *m.*; grido *m.*, frastuono *m.*, fracasso *m.*, tumulto *m.*, schiamazzo *m.*; chiacchierìo *m.*, musica arrabbiata — *A devil of a* **noise**, un rumore indiavolato — *A* **noise** *in one's ear*, ronzìo d'orecchi — *He makes a* **noise** *in the world*, fa gran chiasso nel mondo — *What a* **noise**! che chiasso! che schiamazzo!

to **Noise**, (nóis) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice *to* **make a noise**), far rumore, echeggiare; schiamazzare.

to **Noise**, (nóis) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **spread abroad**), divulgare, strombazzare; pubblicare; molestare, disturbare con rumore.

Noiseful, (nóisful) *ag.*, (ant.) (si dice **noisy**), rumoroso, turbolento; acuto, stridente.

Noiseless, (nóisles) *ag.*, tranquillo, silenzioso, senza rumore.

Noiselessly, (nóislesli) *av.*, senza rumore, silenziosamente.

Noiselessness, (nóislesnes) *s.*, calma *f.*, tranquillità *f.*

Noisily, (nóisili) *av.*, rumorosamente, ad alta voce.

Noisiness, (nóisines) *s.*, gran schiamazzo, rumore *m.*, gridi *m. pl.*, gridìo *m.*, frastuono *m.*

Noisome, (nóisöm) *ag.*, (poco usato) (si dice **unwholesome**), insalubre, malsano, deleterio, pernicioso; nocivo; disgustante; fetido, infetto.

Noisomely, (nóisömli) *av.*, (poco usato) (si dice **disgustingly**), in maniera infetta, disgustante.

Noisomeness, (nóisömnes) *s.*, fetore *m.*, fetidezza *f.*

Noisy, (nóisi) *ag.*, rumoroso, turbolento assordante — *A* **noisy** *man*, uno sbraitone, uno schiamazzatore.

Noli me-tangere, (nó(u)lai mi téng(i)öre) *s.*, (lat.) (bot.) **noli-me-tangere** *m.*; (lett.: non mi toccare); (in ingl. **yellow balsam**), (bot.) impaziente *f.*: pianta delle balsaminee; (med.) malattia ulcerosa della pelle.

Noll, (nol) *s.*, (poco usato) (si dice **head**), capo *m.*

Nomad, (nómed) *ag.*, nomade, errante — *A* **nomad** *tribe*, un popolo nomade.

Nomadic, (nomédich) *ag.*, nomade, pastorale: che vive conducendo il gregge alla ricerca di pascoli.

Nomadically, (nomédicheli) *av.*, in modo nomade, come un nomade.

Nomadism, (nómedism) *s.*, nomadismo *m.*: condizione di nomade.

to **Nomadise**, (nómedais) *v. n. r.*, (si dice più *to* **live a nomadic life**), condurre una vita nomade.

Nomancy, (nó(u)mensi) *s.*, (ant.) **nomanzia** *f.*: l'arte di divinare la fortuna delle persone dalle lettere che formano il loro nome.

Nomarchy, (nómerchi) *s.*, (greco) (ant.) provincia di una regione sotto il dominio di un governatore.

Nombril, (nómbril) *s.*, (franc.) (arald.) ombellico *m.*: punto nel centro di uno scudo.

Nome, (nó(u)m) *s.*, (greco) nomo *m.*: provincia o divisione territoriale dell'Egitto; (mus.) (ant.) melodia determinata da regole inviolabili; (alg.) termine *m.*; (chir.) cancro *m.*: ulcera scrofolosa.

Nomenclator, (nó(u)mencle(i)tor) *s.*, (lat.) nomenclatore *m.*

Nomenclatory, (nó(u)mencle(i)törl) *opp.* **nomenclatural** *ag.*, (ant.) di nomenclatura.

Nomenclature, (nó(u)mencle(i)tiur) *s.*, nomenclatura *f.*: lista dei nomi più comuni di una lingua; vocabolario dei nomi propri di un'arte o scienza.

Nomenclaturist, (no(u)menclé(i)tiurist) *s.*, nomenclatore *m.*

Nomial, (nó(u)miel) *s.*, (matem.) singolo termine *m.*; monomio *m.*

Nominal, (nóminel) *ag.*, nominale, di nome; onorifico — *A* **nominal** *king*, un re di nome — **Nominal** *distinction*, distinzione nominale.

Nominalism, (nóminelism) *s.*, (fil.) nominalismo *m.*: dottrina per cui le nozioni generali non hanno realtà corrispondente e non esistono che di nome.

Nominalist, (nóminelist) *s.*, nominalista *m.*: seguace del nominalismo.

Nominalistic (nominelístich) *ag.*, nominalista; relativo al nominalismo.

Nominally, (nómineli) *avv.*, di nome, nominalmente, soltanto di nome.

to **Nominate**, (nómine(i)t) *v.a.r.*, nominare (per un ufficio governativo) decorare di qualche titolo, qualificare; designare, eleggere; proporre come candidato, stabilire.

Nominately, (nóminetli) *av.*, (ant.) (si dice **by name**), nominalmente, particolarmente, per nome.

Nomination, (nominé(i)sc(ö)n) *s.*, nomina *f.*; elezione *f.*; presentazione *f.*; proposta di candidati — *To be in* **nomination** *for*, essere presentato, proposto come candidato per — **Nomination**-*day*, giorno di presentazione: giorno in cui è presentato il candidato per qualche funzione.

Nominative, (nóminetiv *opp.* nómnetiv) *ag.*, nominativo; relativo al soggetto del verbo.

Nominative, (nóminetiv) *s.*, (gramm.) nominativo *m.*; primo caso dei sostantivi, o degli aggettivi declinabili,

Nominatively, (nóminetivli) *av.*, (ant.) (si dice **as a nominative**), al nominativo, come nominativo.

Nominator, (nómine(i)tör) *s.*, nominatore *m.*: chi nomina; presentatore *m.*: proponente.

Nominee, (nominí) *s.*, persona nominata ad una funzione; incaricato *m.*; eletto candidato.

Nomography, (n(ö)mógrefi) *s.*, (greco) nomografia *f.*: esposizione di una legge; l'arte di redigere le leggi.

Nomology, (n(ö)mólogi) *s.*, (greco) nomologia *f.*: la scienza delle leggi.

Nomothetic, (nom(ö)sétich) *opp.* **nomothetical**, *ag.*, (poco usato) (si dice più **legislative**), legislativo.

Non, (non) *av.*, *pref.* non (usato solo composto) implica l'idea di assenza, di rifiuto, di mancanza, di negazione — **Non**-*ability*, mancanza di capacità, (dir.) inabilità — **Non**-*acceptance*, rifiuto di accettare — **Non**-*appearance*, difetto di comparizione (davanti la giustizia) — **Non**-*attendance*, mancanza di presenza, assenza, difetto di assiduità — **Non**-*claim*, ricorso mancato entro i termini legali — **Non**-*commissioned officer*, sott'ufficiale — **Non**-*committal*, rifiuto di impegnarsi — **Non**-*complying*, che neglige, che trascura di compiacere — **Non**-*con*, abbreviazione di non conformarsi o non contento — **Non**-*concur*, rifiutare di concorrere — **Non**-*concurrence*, rifiuto di concorso — **Non**-*condensing engines*, macchine senza condensatore — **Non**-*conducting*, (fis.) non conduttore, non conduttrice — **Non**-*conductor*, cattivo conduttore, sostanza che non conduce, ossia che trasmette difficilmente il calore o l'elettricità — **Non**-*contagiousness*, carattere non con

tagioso di una malattia — **Non-*content***, oppositore alla Camera dei Lordi, chi vota negativamente — **Non-*entity***, non essere, assenza, negazione dell'essere; non esistenza, mancanza di esistenza; nulla — **Non-*fulfilment***, inadempimento — **Non-*juror***, chi rifiuta di prestare giuramento di fedeltà alla corona o al governo d'Inghilterra — **Non-*observance***, negligenza — **Non-*payment***, mancanza di pagamento — **Non-*performance***, mancanza di esecuzione — **Non-*ponderous***, senza peso, imponderabile — **Non-*solvent***, insolvente — **Non-*user***, (dir.) non uso, non esercizio di funzioni; disabitudine, dissuetudine.

Nonage, (nónig(e) *s.*, (lat.) (si dice più **minority**), minorità *f.*, età minore.

Nonagenarian, (nonegenéerien) *s.*, (lat.) nonagenario: persona di novant'anni.

Nonagesimal, (nonegésimel) *ag.*, (lat.) nonagesimale, novantesimo.

Nonagesimal, (nonegésimel) *s.*, (lat.) (astr.) nonagesimale *m.*: il punto più alto dell'eclittica al disopra dell'orizzonte.

Nonagon, (nóneg(ö)n) *s.*, (greco) (geom.) nonagono *m.*, ennagono *m.*: figura piana di nove lati.

Nonce, (nóns) *s.*, occasione *f.*, scopo *m.*, intento *m.*, disegno (solo nella frase **for the nonce**, a bella posta, solo per l'occasione).

Nonchalance, (nóncelens *opp.* nóncelous) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **carelessness**), noncuranza *f.*, freddezza *f.*, indifferenza.

Nonchalant, (nóncelent *opp.* nóncelon) *ag.*, (franc.) (la parola ingl. è **careless**), noncurante, freddo, indifferente.

Nonconforming, (nonc(ö)nfó(r)min(g) *ag.*, dissidente (dal rito religioso ufficiale).

Nonconformist, (nonc(ö)nfó(r)mist) *s.*, dissidente *m.*, (dalla Chiesa stabilita, specialmente dall'Anglicana).

Nonconformity, (nonc(ö)nfó(r)miti) *s.*, discordanza *f.*, dissidenza *f.*, (in materia religiosa).

Nondescript, (nóndes-cript) *ag.* e *s.*, (lat.) non ancora descritto; indescrivibile; strano, anormale; *s.*, persona o cosa strana.

None, (nön) *pron. indef.* o *s.*, nessuno, nessuna; non uno, non una; niuno, niuna, niente; punto, nulla più — **None *but***, nessun altro che — **None *would believe it***, nessuno lo crederebbe — ***Come now,* none *of your mischief***, andiamo via, tregua alle vostre malignità — ***He has* none**, egli non ne ha punto — ***He was* none *the worse for it***, egli stava benissimo (malgrado quello che gli fosse capitato) — ***I hope you have some books, as for myself I have* none**, spero che voi abbiate qualche libro, in quanto a me, non ne ho nessuno — ***There is* none *of us but will do it***, non vi è nessuno di noi che non lo faccia — ***They are* none *too polite to me***, non sono troppo cortesi con me.

None, (non) *s.*, (ant.) l'ora nona, dopo la levata del sole (presso i Romani): circa le tre pomeridiane.

Nonentity, (nonéntiti) *s.*, cosa o persona insignificante, da nulla.

Nones, (nó(u)ns) *s. pl.*, (franc.) il nono giorno *m.*, prima degli Idi (calendario romano); (eccl.) nona *f.*: parte dell'ufficio divino.

None-so-pretty, (nón so príti) *s.*, (bot.) sassifraga ombrosa, pianta delle sassifraghe.

Nonesuch, (nönsötc) *op.* **nonsuch**, *s.*, senza pari *m.*: cosa impareggiabile; (bot.) sorta di mele.

Nonillion, (no(u)nílli(ö)n) *s.*, (lat.) un milione elevato alla nona potenza.

Nonius, (nóni(ö)s) *s.*, nonio *m.*, verniero *m.*: piccolo strumento di misura che permette di valutare frazioni oltre i limiti consentiti dalle misure ordinarie.

Nonpareil, (nónpare) *ag.*, (franc.) (in ingl. si dice **peerless**), senza pari; incompa rabile.

Nonpareil (nónpare) *s.*, (franc.) (in inglese si direbbe **imequalled excellence**), eccellenza *f.*, senza l'eguale; (bot.) sorta di mele, specie di biscotti; (tip.) piccolo carattere di sei punti.

Nonplus, (nónplös) *s.*, (franc.) imbarazzo *m.*, perplessità *f.*, difficoltà insormontabile.

***to* Nonplus,** (nónplös) *v. a. r.*, (si dice più ***to* bewilder**, ***to* puzzle**) imbarazzare, confondere, fare perdere il filo; chiudere la bocca a qualcuno, (fam.) mettere alle strette, stringere fra l'uscio e il muro.

Nonsense, (nónsens) *s.*, non senso *m.*, controsenso *m.*; assurdità *f.*, sciocchezza *f.*, bagattelle, cose senza importanza, buffonate — **Nonsense!** andiamo via! lasciate! — **Nonsense-*verses***, versi di riempimento; versi pieni di parole insignificanti che servono a compire la strofa o la rima — ***Her book is full of* nonsense**, il suo libro è pieno di controsensi — ***None of your* nonsense**, non fate sciocchezze — ***This is* nonsense**, tutte sciocchezze — ***To talk* nonsense**, dire sciocchezze, sragionare.

Nonsensical, (nonsénsichel) *ag.*, assurdo, senza senso, inetto, stupido — **Nonsensical-*stuff***, inezie, stupidaggini, assurdità.

Nonsensically, (nonsénsichelì) *av.*, assur-

damente, scioccamente, stupidamente, inettamente.

Nonsuch, (nŏnsötc) *s.*, chi è o ciò che è senza pari, incomparabile.

Nonsuit, (nónsiut) *s.*, (legge) rinunzia *f.*, abbandono *m.*, ritiro *m.* (di una querela, di un'accusa).

to **Nonsuit,** (nónsiut) *v. a. r.*, (legge) mettere fuori ruolo. dichiarare che l'attore non comparendo, ha rinunciato all'accusa o alla querela.

Nonsuit, (nónsiut) *.ag.*, messo fuori di causa, di ruolo.

Noodle, (núd(ö)l) *s.*, *opp.* **fool,** semplicione *m.*, imbecille *m*,

Noodles, (núd(ö)ls) *s.*, (ted.) varietà di vermicelli.

Noodledom, (núd(ö)ld(ö)m) *s.*, il paese, il regno degli imbecilli, dei semplicioni.

Nook, (nuch) *s.*, (celt.) canto *m.*; ritiro solitario; angolo *m.*, canto *m.*; infossamento *m.*, avvallamento *m.*; stanzino *m.* — *To leave no* **nook** *unsearched*, cercare in tutti gli angoli.

Noon, (núun) *s.*, ora nona (presso i Romani): le tre pomeridiane; mezzogiorno *m.*; mezzo *m.*, metà *f.* — *Apparent*-**noon,** mezzogiorno reale — *At* **noon,** a mezzogiorno — *Mean*-**noon,** (astr.) mezzogiorno mediano.

Noon, (núun) *ag.*, di mezzogiorno, meridionale.

Noonday, (núunde(i) *s.*, (si dice più **midday**), pieno mezzogiorno, pieno giorno, mezzogiorno *m.*

Noonday, (núunde(i) *ag.*, di mezzogiorno, meridiano,

Nooning, (núunin(g) *s.*, (ant.) (si dice **repose at noon** nel senso di siesta meridiana: riposo dopo il pranzo; si dice **repast at noon** nel senso di pranzo *m.*: pasto del mezzogiorno).

Noontide, (núuntaid) *s.*, ora di mezzogiorno — *To make the* **noontide** *night*, fare del giorno la notte.

Noontide, (núuntaid) *ag.*, di mezzogiorno

Noose, (núus) *s.*, nodo scorsoio: nodo fatto in modo che, tirando l'estremità libera della corda, si serra ognor più; tranello *m.*, rete *f.*, agguato *m.*, insidia *f.* — *To run oneself into a* **noose,** incappare in un tranello, in un agguato.

to **Noose,** (nuus) *v. a. r.*, (si dice più *to* **catch in a noose**), annodare con un nodo scorsoio; (fig.) prendere in un agguato, acchiappare in una rete. trappolare.

Nopal, (nó(u)pel) *s.*, (franc.) (bot.) nopale *m.*: specie di cacto.

Nor, (nor) *cong.*, non, non più; (sovente correlativa di **neither** o di **not**; occasionalmente si adopera per **neither**); *I* **neither** *love* **nor** *fear you*, io non vi amo nè vi temo — *My words do* **not** *hurt you,* **nor** *are they intended to hurt you,* le mie parole non vi feriscono e non hanno neppure l'intenzione di ferirvi — **Nor** *was this all,* ma ciò non era tutto.

Noria, (nóoria) *s.*, (spagn.) noria *f.*: macchina idraulica per elevare l'acqua.

Norium, (nóoriöm) *s.*, (chim.) norio *m.*: metallo scoperto nel zinconio.

Norm, (norm) *s.*, (si dice più **model**), regola *f.*, modello *m.*; tipo *m.*, norma *f.*

Normal, (nóo(r)mel) *ag.*, normale: (geom.) perpendicolare; regolare; conforme alla legge, alla regola, che istruisce nell'arte dell' insegnamento — **Normal**-*group,* (geol.) gruppo normale: gruppo di certe roccie che si considerano come tipo — **Normal**-*school,* scuola normale: scuola donde escono i maestri e le maestre elementari.

Normal, (nóo(r)mel) *s.*, normale *f.*: linea perpendicolare alla tangente di una curva.

Normally, (nóo(r)meli) *av.*, normalmente.

Norman, (nóo(r)men) *ag.*, della Normandia, dei Normanni — **Norman**-*architecture,* architettura normanna: stile di architettura introdotto dai Normanni, caratterizzato dalla sua massiccità e dalla prevalenza dell'arco modellato.

Norman, (nóo(r)men) *s.*, normanno *m.*: persona nativa della Normandia.

Norman, (nóo(r)men) *s.*, (mar.) sbarra dell'argano: sbarra di legno per manovrare l'argano sui bastimenti mercantili.

Norna, (nóorna) *opp.* **Norn,** *s.*, una delle tre parche dell'antica Scandinavia.

Norroy, (nóroi) *s.*, il terzo degli araldi o re d'armi della corona d'Inghilterra.

Norse, (nóors) *ag.*, appartenente all'antica Scandinavia od ai suoi abitanti.

Norse, (nóors) *s.*, norsa *f.*: l'idioma dell'antica Scandinavia.

Norseman, (nóorsmen) *s.*, uomo del nord· scandinavo *m.*

North, (nors) *s.*, nord *m.*, settentrione *m.*: uno dei quattro punti cardinali — **North** *by east,* nord-est — **North** *by west,* nord-ovest — *The furious blast of the* **north,** il vento furioso del nord — *The* **north** *of Scotland,* il nord della Scozia.

North, (nors) *ag.*, del nord, nordico; artico. settentrionale — **North**-*east,* nord est: il punto fra il nord e l'est egualmente distante dai due — **North**-*easter,*

(contratto dai marinai in *nor-easter*), vento del nord-est — **North-***eastern*, appartenente al nord-est; di nord-est — **North-***eastward*, verso il nord-est — **North-***east wind*, vento del nord-est; la brezza — **North-***polar*, del polo nord, nordico; artico — **North-***star*, stella polare — **North-***west*, nord-ovest: il punto dell'orizzonte tra il nord e l'ovest, e situato ad una distanza eguale dai due — **North-***wester*, vento del nord-ovest; raffiche del nord-ovest — **North-***westerly*, verso il nord-ovest, dal nord-ovest — **North-***western*, di nord-ovest, a nord-nord-ovest — **North-***westward*, verso nord-ovest — **North-***wind*, vento del nord; (poet.) aquilone, borea — *The* **North** *cape*, il capo nord — *The* **North** *Carolines*, le Caroline del nord — *The* **North** *pole*, il polo nord, il polo artico — *The* **North** *sea*, il mare del nord — *The pale unripened beauties of the* **north**, pallida, imperfetta beltà nordica — *The wind is* **north-***west*, il vento è di nord-ovest — *Fifty miles due* **north** *of X*, cinquanta miglia al nord di X — *To steer* **north-***west*, (mar.) declinare dal nord al nord-ovest — *To steer one's course* **north-***east*, (mar.) declinare dal nord al nord-est.

Norther, (nó(r)dör) *s.*, vento del nord prevalente nel golfo del Messico da settembre a marzo.

Northerliness, (nó(r)dörlines) *s.*, l'essere al nord; settentrionale.

Northerly, (nó(r)dörli) *ag.*, di nord, nordico, settentrionale; boreale.

Northerly, (nó(r)dörli) *av.*, a nord.

Northern, (nó(r)dörn) *ag.*, del nord, nordico; boreale — **Northern-***lights*, aurore boreali.

Northern, (nó(r)dörn) *s.*, abitante del nord.

Northerner, (nó(r)dörnör) *s.*, nordico *m.*: nativo del nord.

Northernmost, (nó(r)dörnm(ö)st) *ag.*, situato all'estremo nord, all'estremità nord.

Northing, (nórdin(g) *s.*, differenza in latitudine nord: cammino percorso verso il nord: (astr.) distanza di un pianeta al nord dell'equatore.

Northman, (nórsmen) *s.*, uomo del nord.

Northmost, (nóram(ö)st) *ag.*, (ant.) (si dice **northermost**), situato all'estremo nord.

Northward, (nórsuerd) *ag.*, verso il nord, a nord.

Northward, (nórsuerd) *av.*, a nord, verso il nord.

Northwardly, (nórsuerdli) *ag.* e *av.*, in direzione settentrionale.

Norwegian, (norvíigien) *ag.* e *s.*, norvegese; della Norvegia; la lingua norvegese.

Nose, (nó(u)s) *s.*, naso *m.*: muso *m.* (di animali); odorato *m.*; sagacia *f.*; canna *f.* (di soffietto) — **Nose-***band*, museruola: la parte della briglia del cavallo al disopra del muso — **Nose-***bag*, tasca mangiatoia (pei cavalli) — **Nose-***bleed*, (bot.) achillea, millefoglie: pianta delle composite — **Nose-***bleeding*, sanguinamento del naso, emorragia nasale — **Nose-***piece*, parte del casco che difendeva il naso; (fis.) apparecchio con obbiettivi di differente potenza per attaccarli al microscopio — **Nose-***ring*, anello che si passa al naso — **Nose-***smart*, (bot.) crescione: pianta delle crocifere — *Flat-***nose**, naso camuso, piatto, schiacciato — *Turn up* **nose**, naso rivoltato — *His* **nose** *is out of joint*, non è più in suo favore — *Inferior, spongy, turbinated bones of the* **nose** cornetti inferiori del naso: lamine ossee sottilissime e avvolte in forma di cornetti, delle fosse nasali — *Pig-***nose**, naso schiacciato — *Roman, hooked* opp. *aquiline* **nose**, naso aquilino — *The gristly part of the* **nose**, le pinne del naso — *There will be many bloody* **noses**, vi saranno molti nasi tagliati; si spargerà molto sangue — *To bleed at the* **nose**, sanguinare del naso — *To blow one's* **nose**, soffiarsi il naso — *To have a good* **nose**, avere buon naso — *To lead one by the* **nose**, condurre qualcuno pel naso — *To pick one's* **nose**, mettere il dito nel naso — *To put one's* **nose** *out of joint*, soppiantare qualcuno, tagliargli l'erba sotto i piedi — *To speak through the* **nose**, parlare del naso — *To poke one's* **nose** *into other people's business*, mettere, ficcare il naso negli affari altrui — *Under the* **nose** *of a person*, in barba a qualcuno.

Nosed, (nó(u)sd) *ag.*, (incomposti) che ha il naso; sagace, astuto, che ha buon naso — *Long-***nosed**, che ha il naso lungo — *Snub-***nosed** opp. *flat-***nosed**, dal naso camuso.

Nosegay, (nó(u)sghe(i) *s.*, *opp.* **bouquet**, mazzo di fiori.

Noseless, (nó(u)sles) *ag.*, senza naso.

Nosing, (nó(u)sin(g) *s.*, (arch.) sporgenza *f.* (di scalino).

Nosocomial, (nos(ö)có(u)miel) *ag.*, (greco) (ant.) (si dice **pertaining to hospitals**), nosocomico (di ospedale).

Nosography, (nosógrefi) *s.*, (greco) nosografia *f.*: descrizione scientifica delle malattie.

Nosological, (nos(ö)lógichel) *ag.*, nosologico: appartenente alla nosologia.

Nosologist, (nosólögist) *s.*, nosologista *m.*: persona versata nella nosologia.

Nosology, (nosólögi) *s.*, (greco) (med.) nosologia *f.*: classificazione sistematica delle malattie.

Nostalgia, (nostélgia) *s.*, (greco) (la parola ingl. è **homesickness**), nostalgia *f.*: male del paese, vivo desiderio di rivedere la patria.

Nostalgic, (nóstélgich) *ag.*, nostalgico, di nostalgia.

Nostalgia, (nostélgia) *s.*, (greco) (si dice più **home-sickness**), nostalgia *f.*

Nostoc, (nóstoch) *s.*, (bot.) nostoc *m.*: sputacchio della luna, vetriolo vegetale, fiore del cielo: specie di alga.

Nostril, (nóstril) *s.*, (anat.) narice *f.*: una delle aperture del naso; froge (del cavallo).

Nostrum, (nóström) *s.*, (lat.) (in ingl. **quack medicine**), rimedio segreto: panacea dei ciarlatani.

Not, (not) *av.*, non, punto, per nulla — **Not** *at all,* niente affatto — **Not** *but that I think this woman an honourable person,* non già ch'io non pensi che questa donna sia una persona onorata — **Not** *but opp.* **not** *that,* non che — **Not** *but that would suit us,* non è che questo non ci vada — **Not** *to say,* per non dire — **Not** *very much,* non molto — *If* **not,** se no — *I think* **not,** non credo — *She dances well, does she* **not?** essa danza bene, non è vero?

to **Not,** (not) *v. n. r.*, (ant.) (si dice **know not, could not**), non sapere, non poteva.

Notabilia, (no(u)tebília) *s. pl.*, (lat.) (in ingl. **notable things**), cose notevoli.

Notability, (no(u)tebíliti) *s.*, notabilità *f.*

Notable, (nó(u)teb(ö)l) *ag.*, (franc.) notevole, distinto, memorabile, considerevole, eccellente, cospicuo — **Notable** *fact,* fatto notevole — **Notable** *strength,* forza notevole — *A* **notable** *favour,* un favore segnalato — *A* **notable** *liar,* un insigne mentitore — *A* **notable** *sum of money,* una somma considerevole.

Notable, (nó(u)teb(ö)l) *s.*, notabile *m.*: persona o cosa degna di menzione o distinzione; (al *pl.*) i deputati dello Stato in Francia prima del 1789.

Notable, (nó(u)teb(ö)l) *ag.*, attivo, laborioso; accurato, vigilante — *A* **notable** *house keeper,* una eccellente padrona di casa.

Notableness, (nó(u)teb(ö)lnes) *s.*, (si dice più **notability**), notabilità *f.*: l'essere notabile; importanza *f.*

Notably, (nó(u)tebli) *av.*, notevolmente; laboriosamente, accuratamente.

Notalgia, (no(u)télgia) *s.*, (greco) (in ingl. **pain in the back**), dolore nel dorso.

Notandum, (no(u)téndöm) *pl.* **notanda** *s.*, (lat.) cosa che merita di essere notata.

Notarial, (no(u)téeriel) *ag.*, notarile, di notariato, di notaio — **Notarial** *fees,* diritti di cancelleria (nei consolati).

Notarially, (no(u)téerielì) *av.*, a mezzo, a modo di notaio.

Notary, (nó(u)teri) *s.*, (franc.) notaio *m.* — **Notary** *public,* notaio — *Profession of a* **notary,** notariato — *A* **notary's** *office,* uno studio di notaio.

Notation, (no(u)té(i)sc(ö)n) *s.*, notazione *f.*: (mat.) numerazione scritta.

Notch, (noc) *s.*, tacca *f.*, intaccatura *f.*, intaglio *m.*; dente *m.*, dentellatura *f.*; (anat.) incavo *m.*, pinza *f.* (di macina).

to **Notch,** (noc) *opp. to* **cut notches,** *v.a.r.*, intagliare, intaccare.

Notchboard, (nócboord) *s.*, (arch.) stanga di scala, che porta i gradini e la ringhiera.

Notching, (nócin(g) *s.*, tacca *f.*, intaccatura *f.*, intaglio *m.*, dente *m.*

Note, (nó(u)t) *s.*, (franc.) marca *f.*, segno *m.*, nota *f.*; osservazione *f.*; commento *m.*; schiarimento *m.*; sommario *m.*; reputazione *f.*, rinomanza *f.*, importanza *f.*, distinzione *f.*; biglietto *m.*, piccola lettera; comunicazione diplomatica; effetto *m.*; fattura *f.*; distinta *f.*, polizza di pagamento; acconto *m.*, (gramm.) punto *m.*: segno per rappresentare la durata e l'intonazione di un suono; tono *m.*, voce *f.*, accento *m.*, linguaggio *m.*; gorgheggio *m.* (degli uccelli) — **Note** *of interrogation, of admiration,* punto d'interrogazione, di esclamazione — *A family of no great* **note,** una famiglia assai oscura — *Bank-***note,** biglietto di banca — *Bottom* opp. *foot* **notes,** note a piè di pagina — *Half* **note,** mezzo tono, semitono — *Leading-***note,** nota sensibile — *Marginal* **note,** nota marginale — *Persons of* **note,** persone distinte — *Promissory* **note, note** *of hand,* biglietto, effetto all'ordine — *Recommendatory-***note,** postilla — *Side-***notes,** note marginali — *Take no* **note** *of his absence,* non fate caso della sua assenza — *To change one's* **note,** cambiare tono, cambiare linguaggio — *To issue* **notes,** emettere titoli — *To make a* **note** *tell,* attaccare bene una nota — *To sing the* **notes,** solfeggiare — *To take* **note** *of,* prendere nota, fare attenzione — *Wood-land-***note,** gorgheggio degli uccelli di bosco.

to **Note,** (nó(u)t) *v. a. r.*, notare; registrare, scrivere in caratteri musicali, segnare sfavorevolmente; mettere un segno; stigmatizzare; (comm.) iscrivere, scritturare — *To* **note** *a bill, a draft,* protestare un biglietto all'ordine, una tratta — *To* **note** *down,* segnare — *To* **note** *in conformity,* passare a registro — **Note** *down these names,* notate questi nomi.

Notebook, (nó(u)tbuch) *s.*, registro *m.*
Noted, (nó(u)t(ö)d) *ag.*, eminente, notevole, illustre, celebre, considerevole — *He was* **noted** *for being one of the bravest of men,* egli era conosciuto per essere uno degli uomini più coraggiosi — *She was* **noted** *for her beauty,* ella era famosa per la sua bellezza.
Notedly, (nó(u)t(ö)dli) *av.*, (ant.) (si dice exactly), attentamente, perfettamente.
Notedness, (nó(u)t(ö)dnes) *s.*, celebrità *f.*, rinomanza *f.*, notorietà *f.*, distinzione *f.*
Notefull, (nó(u)tful) *ag.*, (ant.) (si dice **notable**), notevole.
Noteless, (nó(u)tles) *ag.*, (ant.) (si dice **discordant**), che non ha nulla di notevole, poco distinto, oscuro.
Notelessness, (nó(u)tlesnes) *s.*, (poco usato) volgarità *f.*, oscurità *f.*
Notelet, (nó(u)tlet) *s.*, piccola nota, biglietto *m.*
Notepaper, (nó(u)tpe(i)p(ö)r) *s.*, carta da scrivere.
Noter, (nó(u)tör) *s.*, annotatore *m.*, chi segna; osservatore *m.*, commentatore.
Noteworthy, (nó(u)tuörsi) *ag.*, degno di nota, notevole.
Nothing, (nŏsin(g) *s.*, niente *m.*: il nulla; nessuna cosa, bagatella *f.*; cosa senza importanza — **Nothing** *at all,* niente affatto, niente del tutto — **Nothing** *but,* null'altro che — **Nothing** *else,* niente altro — **Nothing** *less,* niente di meno — **Nothing** *material,* nessuna cosa d'importanza — *As if* **nothing** *at all was the matter,* come se niente fosse — *A mere* **nothing,** proprio nulla — *For* **nothing,** per niente, gratis — *God made the world out of* **nothing,** Dio creò il mondo dal nulla — *He does* **nothing** *but grieve,* egli non fa che tormentarsi — *He has* **nothing,** egli non ha nulla — *He is* **nothing** *to me,* egli non mi è nulla, non è mio parente — *He made* **nothing** *of these words,* egli si fece gioco di queste parole — *He makes* **nothing** *of us,* egli ci disprezza — *He will come to* **nothing,** egli finirà per cadere nella miseria — *It is a mere* **nothing,** è meno di nulla — *It is next to* **nothing,** non è quasi nulla — *It is* **nothing,** non è niente, non fa nulla, non importa — *Less than* **nothing,** meno che nulla — *Little or* **nothing,** quasi nulla — *Much ado about* **nothing,** molto rumore per nulla — *That's* **nothing** *to me,* ciò non mi tocca, non mi riguarda — *There is* **nothing** *the matter,* nulla è nulla (espressione intraducibile) — *They live upon* **nothing** *but herbs and roots,* non vivono che di erbe e di radici — *To come to* **nothing,** non riuscire a nulla, ridursi a nulla — *To make* **nothing** *of,* farsi gioco di qd.; non vedere alcuna difficoltà; sprezzare, non far caso; non tenere alcun conto.
Nothing, (nŏsin(g) *av.*, nullamente, niente affatto, in nulla.
Nothingarian, (nŏsingherien) *s.*, (poco usato) uomo che non crede nulla.
Nothingness, (nŏsin(g)nes) *s.*, inesistenza *f.*, nichilismo *m.*; niente *m.*, nonnulla *m.*
Notice, (nó(u)tis) *s.*, (franc.) osservazione *f.*; attenzione *f.*, istruzione *f.*; avvertimento *m.*; conoscenza *f.*, informazione *f.*; avviso *m.*, consiglio *m.*; notifica *f.*; congedo *m.*, dilazione *f.*; notizia *f.*; memoria *f.*: breve scritto per portare a conoscenza del pubblico qualche fatto o scoperta; segno *m.*, indizio *m.*; riguardi *m. pl.*, modi gentili — *A biographical* **notice,** una notizia biografica — *At the shortest* **notice,** al momento, sul momento — *Did they not give* **notice** *of my arrival?* non sono stati prevenuti del mio arrivo? — *I took* **notice** *of it before you,* ho fatto quest'osservazione davanti a voi — *She took no* **notice** *of him,* ella non si prese cura di lui — *The letter fell under her* **notice,** la lettera le cadde sotto gli occhi — *Their master has given them* **notice** *to go,* il loro maestro ha loro ordinato di andare — *To attract* **notice,** attirare l'attenzione — *To give* **notice,** far sapere, avvertire, prevenire, annunciare, dare avviso, notificare, significare — *To give short* **notice,** accordare poca dilazione — *To take* **notice** *of,* osservare, notare, accorgersi, fare attenzione; occuparsi, inquietarsi, crucciarsi — *Worthy of* **notice,** degno di attenzione.
to **Notice,** (nó(u)tis) *v. a. r.*, osservare, notare; prendere conoscenza, fare attenzione a, accorgersi di; rispettare; occuparsi, inquietarsi di; far osservare, far notare; menzionare; avere attenzioni, riguardi per qualcuno; trattare con gentilezza; ricercare — *To* **notice** *the signs of the times,* osservare i segni del tempo — *The children are much* **noticed,** ci si occupa molto dei bambini.
Noticeable, (nó(u)tiseb(ö)l) *ag.*, notevole, degno di attenzione, di nota; percettibile.
Noticeably, (nó(u)tisebli) *av.*, rimarcabilmente, percettibilmente.
Noticer, (nó(u)tisör) *s.*, (si dice più **observer**), osservatore *m.*
Notification, (no(u)tifiché(i)sc(ö)n) *s.*, notifica *f.*: avviso *m.*, avvertimento *m.*, citazione *f.*; segno *m.* (poco usato).
to **Notify,** (nó(u)tifai) *v. a. r.*, (franc.) far conoscere; comunicare, dare notizie.
Notion, (nó(u)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (franc.) nozione *f.*; concezione *f.*, percezione *f.*; idea *f.*, opinione *f.*, sentimento *m.*, vista

f., pretesa *f.*; intenzione *f.*, disegno *m.* — *Airy* **notions**, idee astruse. — *Extravagant* **notion**, idea stravagante — *Have you any* **notion** *of his going?* Sapete voi qualcosa della sua andata? — *He took up a* **notion** *that*, egli si mise in testa che — *I have nothing but a confused* **notion** *of it*, non ne ho che un'idea confusa — *I haven't the first* **notion** *about it*, non ne ho la minima idea — *Such is the common* **notion**, tale è l'opinione comune.

Notional, (nó(u)sc(ö)nel) *ag.*, immaginario, chimerico, fantastico, visionario, bizzarro.

Notionally, (nó(u)sc(ö)neli) *av.*, in maniera immaginaria, fantastica.

Notochord, (nó(u)t(ö)coord) *s.*, notocorda *f.*: la forma rudimentale della corda dorsale.

Notoriety, (no(u)töráieti) *s.*, notorietà *f.* — *To bring into* **notoriety,** far conoscere — *To seek* **notoriety,** cercare di farsi notare, cercare la gloriola.

Notorious, (no(u)tóori(ö)s) *ag.*, notorio, conosciuto pubblicamente; manifesto, evidente; di cattiva fama; notevole (poco usato) — *A* **notorious** *woman*, una donna di cattiva fama.

Notoriously, (no(u)tóori(ö)sli) *av.*, notoriamente, pubblicamente, apertamente.

Notoriousness, (no(u)tóori(ö)snes) *s.*, (si dice di più **notoriety**), notorietà *f.*

Notornis, (nó(u)tornis) *s.*, (*ornit.*) smergo *m.*: gigante della Nuova Zelanda.

Nott, (not) *ag.*, (*amer.*) (in ingl. si dice **cropped close**), raso, tosato.

Notthead, (nóthed) *s.*, (si dice **head with hair cut close**), testa rasata.

Notturno, (notúrno) *s.*, (*ital.*) (*mus.*) notturno *m.*: componimento melanconico e lento; ninna-nanna *f.*

Notus, (nó(u)tös) *s.*, (*lat.*) il vento del sud.

Notwheat, (nótuiit) *s.*, grano raso, grano senza barba; tosello *m.*: varietà di frumento.

Notwithstanding, (notuis-sténdin(g) *cong.*, nonostante, malgrado, a dispetto di — *He went* **notwithstanding** *our remonstrances*, egli andò a dispetto (nonostante, malgrado) le nostre rimostranze — **Notwithstanding** *his prohibition*, malgrado la sua proibizione.

Nougat, (núgha) *s.*, pasticcio di mandorle e zucchero.

Nought, (noot) *s.*, niente *m.*, nulla *m.* — *To set at* **nought,** disprezzare, calpestare.

Nought, (noot) *av.*, nullamente, in nessun modo.

Noumenon, *pl.* **noumena,** (naumenan, -na), (*fil.*) noúmeno, númeno.

Noun, (náun) *s.*, (*gramm.*) nome *m.*, sostantivo *m.* — *Abstract* **noun,** nome astratto — *Collective* **noun,** nome collettivo — *Common* **noun,** nome comune — *Proper* **noun,** nome proprio.

to **Nourish,** (nórisc) *v. tr. r.*, nutrire, alimentare; allevare, mantenere, sostenere, educare; fomentare — *Grains* **nourish** *more than leaves*, i semi nutrono più delle foglie — *I have* **nourished** *him as my child*, io l'ho nutrito come mio figlio — *To* **nourish** *some one* (*with*), nutrire qualcuno (di).

Nourishable, (nórisceb(ö)l) *ag.*, che può essere nutrito.

Nourishing, (nóriscin(g) *ag.*, nutriente, nutritivo.

Nourishingly, (nóriscin(g)li) *av.*, in maniera nutritiva.

Nourishment, (nóriscment) *s.*, nutrimento *m.*; cibo *m.*; alimento *m.*, pastura *f.*; nutrizione *f.*, alimentazione *f.*; allevamento *m.*; educazione *f.*

to **Noursle,** (nórs(ö)l) *v. tr. r.*, (*ant.*) (si dice *to* **nurse**), nutrire, mantenere.

Noursling, (nórslin(g) *s.*, (*ant.*) (si dice **nursling**), bambino *m.*; beniamino *m.*

Nous, (náus) *s.*, (*greco*), intelligenza *f.*, talento *m.*, penetrazione *f.*; testa *f.*; mezzi *m. pl.*

Nov., abbrev. di **November,** novembre.

Novaculite, (no(u)véchiulait) *s.*, (*min.*) novaculite *f.*: pietra che serve ad aguzzare i rasoi.

Novation, (no(u)vé(i)sc(ö)n) *s.*, (*legge*) rinnovazione *f.*

Novel, (nóvel) *ag.*, nuovo, recente; strano, originale, singolare — *That's a* **novel** *idea*, è un'idea originale.

Novel, (nóvel) *s.*, romanzo *m.* — **Novel-***writer*, romanziere — *Detective* **novel,** romanzo giallo (poliziesco) — *His adventures read like a* **novel,** le sue avventure hanno tutto l'interesse di un romanzo — *Saga* **novel,** romanzo a ciclo.

Novelette, (nóv(ö)let) *s.*, novelletta *f.*

Novelist, (nóv(ö)list) *s.*, romanziere *m.*

Novelistic, *ag.*, del romanzo, di romanzo.

to **Novelize,** (nov(ö)lais) *v. tr. r.*, romanzare, dar carattere quasi di romanzo — *To* **novelize** *a film*, scrivere la versione romanzata di un filmo.

Novelized, (nov(ö)laised) *p. pass.* e *ag.*, romanzato — **Novelized** *biography*, biografia romanzata.

Novelty, (nóv(ö)lti) *s.*, novità *f.*; cosa nuova; strana.

Novem, (nó(u)ven) *opp.* **novum,** *s.*, (*lat.*) (*ant.*) giuoco ai dadi.

November, (n(ö)vémbör) *s.*, novembre *m.* — *In* **November,** di (in) novembre — (*On*) *the first of* **November,** il primo novembre.

Novenary, (nó(u)vöneri) *ag.* e *s.*, (*ant.*) no-

venario; relativo al numero nove; *s.*, gruppo di nove cose.

Novennial, (no(u)vénial) *ag.*, (ant.) (si dice **happening every ninth year**), che si fa, che succede ogni nove anni.

Novercal, (no(u)vŏrchel) *ag.*, (lat.) (ant.) di matrigna *f.*

Novice, (nó(u)vis) *s.*, (franc.) novizio *m.*; persona inesperta; persona che ha vestito l'abito religioso, ma che non ha ancora pronunciato i voti; neofita: persona nuovamente convertita alla fede cristiana.

Novice, (nóvis) *ag.*, (ant.) (si dice **inexperienced**), inesperto.

Noviceship, (nóvis-scip) *s.*, noviziato *m.*; tirocinio *m.*

Novilunar, (no(u)vilúner) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **pertaining to the new moon**), della nuova luna.

Novitiate, (nóviscie(i)t) *opp.* **noviciate,** *s.*, noviziato *m.*; tirocinio *m.*; casa per novizi.

Now, (náu) *av.*, ora, attualmente, al presente, presentemente; allora, ebbene, in verità — **Now** *and then,* di tanto in tanto — **Now,** *are you not glad?* vediamo, non siete contento! — **Now** *high,* **now** *low,* ora alto, ora basso — **Now** *it is beautiful,* ebbene, è bello — **Now** *it is too loud,* in verità, è troppo forte — *How* **now!** ebbene! che cosa c'è? — **Now** *I stand on one foot, and then on the other,* ora si tengono su un piede, ora sull'altro — **Now... now,** ora... ora; alternativamente — **Now** *or never,* ora o mai, questo è il momento — *But* **now,** *just* **now,** tempo fa, non è molto tempo; recentemente, or ora — *Even* **now,** or ora — *Till* **now,** finora, sin qui — *Go thither,* **now,** andateci adesso — *He is going just* **now,** egli parte proprio adesso — *He would not do it until* **now,** egli non voleva farlo prima — *His brother is* **now** *living,* suo fratello vive ancora — *I received my gloves just* **now,** ho ricevuto or ora i miei guanti — *I shall talk of this just* **now,** io parlerò di questo subito — *Long before* **now,** molto tempo prima — *Never till* **now,** mai, mai fin qui — *She was* **now** *sensible of her mistake,* essa riconobbe allora il suo errore.

Now, (náu) *s.*, (si dice **the present time**), momento attuale, presente *m.*

Nowadays, (náuede(i)s) *av.*, oggi, al presente, ai nostri giorni.

Noway, (nóue(i) *opp.* **noways,** *av.*, nullamente, in nessun modo.

Nowed, (nûed) *ag.*, (franc.) (arald.) annodato.

Nowel, (ná(u)el) *s.*, la parte interna di una vasta terra, grassa, vegetale.

Nowhere, (nóuer) *av.* nulla parte, in alcun luogo — **Nowhere** *else,* in nessuna parte in alcun altro luogo — *To be* **nowhere,** non esistere; (fig.) non saper nulla.

Nowhither, (nó(u)ldör) *av.*, (si dice più **to no place**), verso nessun luogo.

Nowise, (nó(u)ais) *av.*, (si dice più **in no way**), nullamente, in nessun modo.

Noxious, (nóch-sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice **pernicious, harmful**), nocivo, pernicioso, distruttivo; colpevole, criminale.

Noxiously, (nóch-sc(ö)sli) *av.*, (si dice più **perniciously**), perniciosamente.

Noxiousness, (nóch-sc(ö)snes) *s.*, (si dice più **pernicious quality**), perniciosità *f.*

Noy, (noi) *s.*, (ant.) (si dice **bore, nuisance**), noia *f.*, fastidio *m.*

Noyade, (nuoiád) *s.*, (franc.) esecuzione di prigionieri politici fatta per annegamento, durante il terrore in Francia nel 1789.

Noyeau, (nuaió(u) *s.*, (franc.) acqua di nocciolo: cordiale aromatizzato con noccioli di mandorle amare o di pesca.

Nozzle, (nós(ö)l) *s.*, piccolo naso *m.*, muso (di animale), becco *m.*; punta *f.*: canna (di tubo, di soffietto).

N. P., abbreviazione di **Notary Public,** notaio.

N. S., abbreviazione di **new style,** nuovo stile.

N. T., abbreviazione di **New Testament,** Nuovo Testamento.

N. U., abbreviazione di **name unknown,** nome sconosciuto.

Nuance, (núons) *s.*, (franc.) (in ingl. **shade**), sfumatura *f.*

Nubbin, (nŏbin) *s.*, spica di grano piccola od imperfetta.

Nubecula, (niubíchiula) *s.*, (lat.) apparenza nuvolosa.

Nubia, (niúbia) *s.*, (lat.) nubia *f.*: lavoro a rete di lana, indossato dalle signore per copricapo.

Nubian, (niúbien) *ag.*, nubiano: della Nubia.

Nubian, (niúbien) *s.*, Nubiano *m.*, Nubiana *f.*: persona nativa della Nubia.

Nubigerous, (niubíg(i)ör(ö)s) *ag.*, nubifero.

to **Nubilate,** (niúbile(i)t) *v. a. r.*, (p. usato) (si dice *to* **cloud**), coprire di nuvole; oscurare, attristare.

Nubile, (niúbil) *opp.* **marriageable,** *ag.*, (lat.) nubile: che è in età di prendere marito.

Nubility, (niubíliti) *opp.* **marriageable condition,** *s.*, nubilità *f.*: l'esser nubile.

Nubilous, (niúbil(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **cloudy**), nuvoloso.

Nucament, (niúchement) *s.*, (lat.) (bot.) (in ingl. **catkin**), pannocchia *f.*

Nucamentaceous, (niuchementé(i)sc(ö)s) *ag.*, nucamentaceo: che rassomiglia a piccole noci.

Nuchal, (niúchel) *ag.*, (lat.) relativo alla nuca.

Nucifraga, (niussífrega) *s.*, (lat.) (ornit.) nucifrago *m.*, rompinoci *m.*: specie di uccelli dei passeracei.

Nuclear, (niúcle-er) *opp.* **nucleal,** *ag.*, appartenente ad un nucleo.

Nucleate, (niúcle-et) *opp.* **nucleated,** *ag.*, (anat.) avente un nucleo.

Nucleiform, (niuclíi-iform) *ag.*, nucleiforme: che ha la forma di nucleo.

Nucleolus, (niuclíi(ö)l(ö)s) *pl.* **nucleoli,** *s.*, (anat.) piccolo nocciolo dentro un altro; corpo polposo contenente i germi di un nocciolo.

Nucleus, (niúcle(ö)s) *pl.* **nuclei,** *s.*, nocciolo *m.*; nucleo *m.*: il mandorlo di una noce; il centro di un corpo; centro solido attorno al quale si trovano agglomerate le molecole di un cristallo. Massa conica polposa che costituisce la parte centrale dell'ovulo nelle piante; (astr.). il centro di una cometa — *To form the* **nucleus,** formare il nucleo — *A splendid* **nucleus,** uno splendido **nucleo.**

Nucula, (niúchiula) *opp.* **nucule,** *s.*, nucula *f.*: (bot.) piccolo pericarpio duro, in forma di seme; (conch.) specie di conchiglie bivalve di mare e di fiume.

Nudation, (niudé(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più stripping bare), denudazione *f.*

Nude, (niúd) *ag.*, (lat.) nudo, semplice, (legge) nullo, senza forza, senza valore — *A* **nude** *contract,* un contratto nullo.

Nudely, (niúdli) *av.* nudamente.

Nudeness, (niúdnes) *s.* nudità *f.*

to **Nudge,** (nŏdg(e) *v. a. r.*, toccare leggermente, come col gomito, (per avvertire); mettere in guardia; ordinare.

Nudge, (nŏdg(e) *s.*, colpo leggero dato colla mano o col gomito per avvertire o mettere in guardia.

Nudibranchiate, (niudibrénchiet) *s.*, (lat.) nudi branchi *m. pl.*: ordine di gasteropodi acquatici che respirano per mezzo di branchie.

Nudity, (niúditi) *opp.* **nakedness,** *s.*, nudità *f.*; (al *pl.*) **nudities,** nudità *f. pl.*, parti pudende.

Nugatory, (niúghetöri) *ag.*, (lat.) (si dice più **trifling, insignificant**), futile, frivolo, insignificante.

Nugget, (nŏget) *s.*, (min.) (in Australia) pepita *f.*: massa di oro naturale trovata negli scavi.

Nuggetty, (nŏgeti) *ag.*, abbondante di pepite.

Nuisance, (niúsens) *s.*, (franc.) noia *f.*, fastidio *m.*; pericolosità *f.*, torto *m.*; incomodità *f.*; contravvenzione ai regolamenti di polizia; (fig.) flagello *m.*, peste *f.*; supplizio *m.* — *Commit no* **nuisance,** è proibito di deporre immondizie — *Private* **nuisance,** danno causato ai proprietari particolari — *This man is quite a* **nuisance,** quest'uomo è una vera peste, è veramente insopportabile — *Those heaps of rubbish are a public* **nuisance,** quegli ammassi di rifiuti sono pericolosi per la sicurezza pubblica — *What a* **nuisance!** che noia! che supplizio!

Nuisancer, (niúsensör) *s.*, danneggiato *m.*, contravventore *m.* (ai regolamenti di polizia).

Null, (nöl) *ag.*, (lat.) nullo, non valido; inefficace, senza espressione.

to **Null,** (nöl) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **annull**), annullare.

Nullah, (nŏla) *s.*, (ind.) (in ingl. **water-course**), canale *m.*, scolatoio *m.*, canaletto *m.*

Nullification, (nölifiché(i)sc(ö)n) *s.*, annullamento.

Nullifidian, (nölifídien) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **of no religion**), di nessuna religione.

Nullifidian, (nölifídien) *s.*, (ant.) (si dice **unbeliever**), miscredente *m.*

Nullifier, (nŏlifaiör) *s.*, che annulla, che cancella; annullatore.

to **Nullify,** (nŏlifai) *v. a. r.*, annullare: privare del valore legale.

Nullipore, (nŏlipoor) *s.*, (lat.) (bot.) alga con foglie calcaree.

Nullity, (nŏliti) *s.*, nullità *f.*, mancanza di validità; atto non valido.

Numb, (nöm) *ag.*, torpido: intirizzito dal freddo; paralizzante, agghiacciante; che assopisce.

to **Numb,** (nöm) *v. a. r.*, (si dice più *to* **benumb**), assopire, intorpidire; intirizzire dal freddo.

Number, (nŏmbör) *s.*, (franc.) numero *m.*: quantità indeterminata; (gram.) forma che prende una parola per indicare l'unità o la pluralità; (rett.) armonia che risulta da una conveniente disposizione delle parole; cifrario *m.*; dispensa *f.*, fascicolo *m.*, puntata *f.*; verso *m.*; al *pl.* Numeri: uno dei libri dell'Antico Testamento — *A broken* **number,** una frazione — *A whole* **number,** un numero intiero — *An even* opp. *odd* **number,** numero pari o dispari — *Abstract* **number,** numero astratto — *Cardinal* **number,** numero cardinale — *Concrete* **number,** numero concreto — *Harmonious* **num-**

ber, versi armoniosi — *He lives at* **number** *8,* egli dimora al numero 8 — *Incomposite, prime, primitive* **number,** numero primo — *Nations out of* **number,** nazioni innumerevoli — *A* **number** *of armed men rushed into the room,* una folla di uomini armati si precipitò nella sala — *Plural* **number,** numero plurale — *Singular* **number,** numero singolare — *The first* **number** *is just come out,* è uscito il primo numero — *They say there is a divinity in odd* **numbers,** dicono che vi sia una divinità nei numeri dispari — *To be in the* **number** *of,* essere nel numero di, fra — *To be published in* **numbers,** per essere pubblicato in fogli — *To make up a* **number,** far numero, completare un numero — *We were few in* **number,** eravamo in piccolo numero.

to **Number,** (nŏmbör) *v. a. r.,* contare, calcolare, numerare, enumerare; porre un numero, una cifra; mettere nel numero.

Numberer, (nŏmbörör) *s.,* calcolare *m.*

Numberless, (nŏmbörles) *ag.,* senza numero, innumerevole.

Numbles, (nŏmb(ö)ls) *s. pl.,* (franc.) viscere del cervo.

Numbness, (nŏmnes) *s.,* intorpidimento *m.,* torpore *m.*

Numerable, (niúmöreb(ö)l) *ag.,* numerabile, calcolabile.

Numeral, (niúmörel) *ag.,* numerale.

Numeral, (niúmörel) *s.,* numerale *m.*: parola o simbolo esprimente un numero; lettera numerale; cifra *f.* — *Arabian* **numerals,** cifre arabe.

Numerally, (niúmöreli) *avv.,* numericamente, a numeri.

Numerary, (niúmöreri) *ag.,* numerario, numerico, di numero.

to **Numerate,** (niúmöre(i)t) *v. a. r.,* (lat.) contare, numerare, enumerare; scandire (versi)

Numeration, (niumöré(i)sc(ö)n) *s.,* numerazione *f.*; (aritm.) il dividere una serie di cifre secondo il loro valore.

Numerator, (niúmöre(i)tör) *s.,* contatore *m.,* calcolatore *m.*; (aritm.) numeratore *m.*: membro di una frazione che indica quante parti frazionarie si sono prese.

Numeric, (niumérich) *opp.* **numerical,** *ag.,* (franc.) numerico, numerale — **Numerical** *difference,* differenza numerica.

Numerically, (niumérichel) *av.,* numericamente; in numeri; riguardo al numero.

Numero, (niúmero) *s.,* numero (si abbrevia in N°).

Numerous, (niúmör(ö)s) *ag.,* numeroso, abbondante; che consta di numeri regolari; armonioso, melodioso.

Numerously, (niúmör(ö)sli) *av.,* in gran numero, in folla.

Numerousness, (niúmör(ö)snes) *s.,* gran numero *m.,* moltitudine *f.*; armonia *f.,* melodia *f.,* cadenza *f.*

Numismatic, (niumismétich) *opp.* **numismatical,** *ag.,* numismatico; relativo a monete o a medaglie antiche.

Numismatics, (niumismétich-s) *s.,* numismatica *f.*: la scienza delle monete e delle medaglie.

Numismatist, (niumísmetist) *opp.* **numismatologist,** *s.,* numismatico *m.*: persona versata nella conoscenza delle monete e delle medaglie.

Numismatology, (niumismetól(ö)gi) *s.,* numismatica *f.*: la scienza delle monete e medaglie antiche.

Nummary, (nŏmeri) *ag.,* di denaro.

Nummular, (nŏmiuler) *opp.* **nummulary,** *ag.,* numerario; che si riferisce o rassomiglia a monete.

Nummulite, (nŏmiulait) *s.,* (conch.) nummulite *f.*: specie di mollusco cefalofodo fossile, simile ad una moneta.

Numskull, (nŏms-cŏl) *s.,* (si dice più **blockhead**), testone *m.,* imbecille *m.,* sciocco *m.,* stupido *m.*

Numskulled, (nŏms-cŏld) *ag.,* (si dice più **stupid**), stupido, di corto intelletto.

Nun, (nön) *s.,* (lat.) monaca *f.,* — **Nun** *buoy,* (mar.) gavitello in forma di fuso.

Nun, (nön) *s.,* (ornit.) piccolo marangone; uccello acquatico dei palmipedi; capinera dal capo azzurro: uccello dei passeracei — **Nun-***pigeon,* specie di colombo bianco, che porta sulla testa un gran ciuffo di piume.

Nuncheon, (nŏnc(i)ön) *s.,* (voce americ.) (in ingl. si dice **luncheon**), merenda *f.,* spuntino *m.,* colazione *f.,* pezzo di pane.

Nunciature, (nŏnscietiur) *s.,* nunziatura *f.*: carica di nunzio.

Nuncio, (nŏnscio(u) *s.,* (ital.) nunzio *m.*: ambasciatore di secondo grado del Papa.

Nuncle, (nŏnch(ö)l) *s.,* (ant.) (si dice **uncle**), zio *m.*

to **Nuncupate,** (nŏnchiupe(i)t) *v. a. r.,* (lat.) notare pubblicamente; dedicare, dichiarare oralmente.

Nuncupative, (nŏnchiupe(i)tiv) *opp.* **nuncupatory,** *ag.,* nominale; (teol.) nuncupativo: che dichiara pubblicamente o solennemente; verbale, che non è scritto; (dir.) nuncupativo — **Nuncupative-***will,* testamento nuncupativo: testamento fatto a viva voce.

Nundinal, (nŏndinel) *opp.* **nundinary,** *ag.,* (lat.) di fiera, di giorno di mercato;

(ant.) nundinale — **Nundinal**-*letter*, lettera nundinale: una delle otto prime lettere dell'alfabeto che indicavano i giorni di mercato.

Nung, (nön(g) *s.*, gran mazzo di garofani.

Nunnery, (nŏnöri) *s.*, convento *m.*, monastero per monache.

Nunnish, (nŏnisc) *ag.*, monacale.

Nuphar, (niúfaar) *s.*, (arabo) (bot.) nufaro *m.*: specie di piante acquatiche delle ninfacee.

Nuptial, (nŏpscel) *ag.*, (lat.) (franc.) nuziale, di nozze; coniugale — *The* **nuptial** *knot*, il nodo coniugale.

Nuptials, (nŏpscels) *s.pl.*, (si dice più **wedding**), nozze *f.pl.*, sposalizio *m.*, matrimonio *m.*

Nurse, (nö(r)s) *s.*,(franc.) nutrice *f.*, balia *f.*, madre generante; allevatore *m.*; bambinaia *f.*; infermiera *f.*, infermiere *m.*, (in cattivo senso) vecchia comare; (bot.) arbusto o albero che protegge una giovine pianta — **Nurse**-*child*, bambino a balia — **Nurse**-*maid*, bambinaia — *Dry*-**nurse**, balia asciutta — *To put to* **nurse** opp. *to put out to* **nurse**, mettere a balia.

to **Nurse**, (nö(r)s) *v. a. r.*, nutrire, allattare; curare bambini; alimentare, mantenere; fomentare; risparmiare; amministrare con cura ed economia.

Nurser, (nŏ(r)sör) *s.*, persona che nutrisce, chi coltiva, balio *m.*, allevatore *m.*; (in cattivo significato) fautore *m.*

Nursery, (nŏ(r)söri) *s.*, stanza dei bambini; asilo d'infanzia; vivaio *m.*, serra *f.*, semenzaio per piante d'allevamento; (fig.) scuola *f.*; culla *f.*; allattamento *m.*; allevamento di cavalli — **Nursery**-*garden*, vivaio — **Nursery**-*man*, coltivatore di piante.

Nursling, (nŏrslin(g) *s.*, bambino lattante; favorito *m.*, beniamino *m.*, prediletto *m.*

Nurture, (nŏrtiur) *s.*, (franc.) (si dice più **food** nel senso di nutrimento *m.*, alimenti *m.pl.*; si dice più **good breeding** nel senso di educazione *f.*).

to **Nurture**, (nŏrtiur) *v. a. r.*, (si dice più *to* **feed** nel senso di nutrire, alimentare; si dice più *to* **bring up** nel senso di educare).

Nurtured, (nŏrtiurd) *ag.*, (si dice più **brought up** nel senso di allevato, educato, colto.

Nut, (nöt) *s.*, (bot.) noce *m.*: parte del meccanismo di una balestra; pezzo della piastra di un fucile; asse della ruota dello stovigliaio; madrevite *f.*; rotella d'arresto di una valvola di sicurezza: (mar.) caviglia *f.*: specie di orecchia posta alla verga dell'áncora — **Nut**-*brown*, castagno; colore di noce secca — **Nut**-*cake*, pasta di noci — **Nut**-*cracker*, rompinoci, rompinocciole; (ornit.) rompinoci, nucifrago: uccello dei passeracei — **Nut**-*gall*, (bot.) noce di galla, galla: escrescenza che viene sulla quercia — **Nut**-*hatch*, (ornit,) picchio: uccello dei rampicanti passeracei — **Nut**-*hook*, abbacchia noci: pertica ad uncino per abbacchiar le noci; ladro che ruba dalla finestra coll'aiuto di una pertica — **Nut**-*oil*, olio di noce — **Nut**-*pine*, pino della California — **Nut**-*shell*, guscio di noce; involucro della mandorla; (fig.) cosa di nessun valore — *To be* opp. *to lie in a* **nut**-*shell*, essere in un cerchio ristretto; (fig.) facile da capirsi — **Nut** *tree*, (bot.) noce, nocciolo — **Nut**-*wrench*, cane (di schioppo) — *Brazil*-**nut**, noce d'America — *Cashew*-**nut**, noce d'acagiù: seme dell'anarcadio — *Earth*-**nut**, *pig*-**nut**, terranoce, noce di terra: frutto sotterraneo dell'arachide — *Hazel*-**nut** opp. *small*-**nut**, nocciola — *Pistachio*-**nut**, noce di pistacchio — *Poison*-**nut** opp. **nux** *vomica*, noce vomica — *To crack* **nuts**, rompere noci — *To pick* **nuts**, sgusciar noci — *To give a hard* **nut** *to crack*, (fig.) dare del filo da torcere — *To find a blind* **nut**, essere ingannato nelle proprie speranze.

to **Nut**, (nöt) *opp. to* **gather nuts**, *v. a. r.*, abbacchiar (noci), raccogliere (nocciole).

Nutant, (niútent) *ag.*, (lat.) (bot.) nutante: che si muove a guisa di bilancia; avente la sommità in pendenza.

Nutation, (nötè(i)sc(ö)n) *s.*, nutazione *f.*; (astr.) movimento vibratorio dell'asse terrestre, proveniente dalle oscillazioni periodiche nell'obliquità dell'eclittica; (med.) oscillazione morbosa del capo; (bot.) movimento in alcuni fiori e foglie che segue il movimento apparente del sole; barcollamento *m.*, tentennamento.

Nutmeg, (nŏtmegh) *s.*, (bot.) noce moscata *f.*: la mandorla aromatica del *Myristica moschata*, albero delle Indie— **Nutmeg**-*butter*, olio solido, ricavato dalla noce moscata — **Nutmeg**-*grater*, specie di grattugia per spezie.

Nutmegged, (nŏtmegd) *op.* **flavoured with nutmeg**, *ag.*, aromatizzato con noce moscata.

Nutmeggy, (nŏtmeghi) *ag.*, (ant.) (si dice **resembling a nutmeg**), somigliante ad una noce moscata.

Nutria, (niútria) *s.*, (spagn.) pelliccia del miopotamo: animale dell'Amer. del Sud.

Nutrient, (niútrient) *ag.*, (lat.) (si dice più **nourishing**), nutriente, nutritivo.

Nutrient, (niútrient) *s.*, alimento *m.*, cibo.

Nutriment, (niútriment) *s.*, (si dice più **food**), nutrimento *m.*, alimento *m.*

Nutrimental, (niutriméntel) *ag.*, nutritivo, nutriente, alimentare.

Nutrition, (niutrísc(ö)n) *s.*, (si dice più **nourishment**), nutrizione *f.*, nutrimento *m.*, alimento *m.*

Nutritious, niutrísc(ö)s) *ag.*, nutriente, nutritivo, alimentare — **Nutritious-*sap*,** succo nutritivo.

Nutritiously, (niutrísc(ö)sli) *av.*, in modo nutriente.

Nutritiousness, (niutrísc(ö)snes) *s.*, qualità nutrienti.

Nutritive, (niútritiv) *ag.*, nutritivo, relativo alla nutrizione.

Nutritively, (niútritivli) *av.*, in modo nutritivo.

Nutritiveness, (niútritivnes) *s.*, qualità nutritive.

Nutting, (nőtin(g) *s.*, abbacchiamento *m.* (delle noci), raccolta *f.* (di nocciole) — *To go* **nutting,** andare per nocciole.

Nutty, (nőti) *ag.*, abbondante di nocciole, simile alla nocciola.

Nux-vomica, (nőch-s vómica) *s.*, (lat.) (bot.) noce vomica: frutto velenoso del *Strychnos nux vomica.*

to **Nuzzle,** (nős(ö)l) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **nurse,** *to* **foster**), nutrire, allevare.

to **Nuzzle,** (nős(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **cuddle**), grufolare, frugare, nascondere il capo, come un bambino nel seno della madre.

to **Nuzzle,** (nős(ö)l) *v. a. r.*, toccare col naso.

N.V.M., abbrev. di **Nativity of the Virgin Mary,** natività della Vergine.

N. W., abbrev. di **north-west,** nord ovest.

Nyctagenaceæ, (nichteginé(i)sce-i) *s. pl.*, (bot.) nictaginee *f.pl.*: famiglia di piante medicinali.

Nyctalopia, (nichteló(u)pia) *opp.* **nyctalopy,** *s.*, (med.) nictalopia *f.*: malattia per cui la vista non è chiara che nell'oscurità.

Nyctalops, (nichtelops) *s.*, nictalopo *m.*: individuo affiitto da nictalopia.

Nycticorax, (nichticorech-s) *s.*, (ornit.) airone notturno.

Nye, (nái) *s.*, (franc.) (in ingl. **brood of pheasants**), storno di fagiani.

Nylghau, (nílgoo) *opp.* **nylgau,** *s.*, (pers.) (zool.) nilgao *m.*: mammifero ruminante dell'India.

Nymph, (nimf) *s.*, (franc.) ninfa *f.*, (mit.) dea delle montagne, delle foreste, delle praterie e delle acque; (zool.) crisalide *f.*; (fig.) una bella giovane donna — **Nymph-*like,*** somigliante ad una ninfa.

Nympha, (nímfa) *s.*, (lat.) (ent.) ninfa *f.*, crisalide *f.*: insetto pervenuto al secondo stadio di metamorfosi.

Nymphæa, (nimfía) *s.*, (lat.) (bot.) ninfea *f.*, nenufar *m.*: pianta acquatica.

Nymphæan, (nímfien) *opp.* **nymphian** *opp.* **nymphical,** *ag.*, ninfeo, relativo a ninfa.

Nymphly, (nímfli) *ag.*, simile a ninfa.

Nymphomania, (nimf(ö)mé(i)nia) *s.*, (greco) (med.) ninfomania *f.*: furore uterino.

Nystagmus, (nistéghm(ö)s) *s.*, (greco) (med.) movimento oscillatorio spasmodico, frequente nei minatori.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*; **(ö)** nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi*; **ő, ö** accentato; **i, u** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *sceyliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla **r**.

O

O, o, quindicesima lettera e quarta vocale dell'alfabeto inglese.

L'**O** ha tre suoni principali:

L'**O** ha un suono breve quando è seguita da una o due consonanti, p. es.: **pot, stock, not;**

L'**O** si pronuncia come *u* italiana in quasi tutte le parole che terminano in **ove** o quando abbiasi doppia **o**, p. es.: **prove** (pruv), **too** (tuu);

L'**O** si pronuncia come *o* italiana quando è seguita da consonante alla quale succede una *e* finale; quando si trova in fine di sillaba accentata e quando fa sillaba da sè in principio di parola o quando è seguita da *a, ld* ed *lt*, p. es.: **rope** (roop), **moment** (móment), **open** (ópen).

O, (ó(u) *s.*, (*pl.* **oes**) ogni cosa di forma circolare o somigliante alla lettera **o**.

O! (ó(u) *interiez.*, oh! — **O** *times and manners!* o tempi, o costumi! — **O** *that we were so happy!* piacesse a Dio che fossimo così felici! — **O** *were she present!* oh! se ella fosse presente!

O', (ó(u) abbrev. di **of,** di; di **on,** su; particella che indica la filiazione nei nomi propri irlandesi: p. es.: **O' Neil, O' Connor, O' Mahony.**

Oaf, (ó(u)f) *s.*, (si dice più **elf**), bambino cambiato dalle fate; (si dice **fool** nel senso di imbecille *m.*, idiota *m.*).

Oafish, (ó(u)fisc) *ag.*, (poco usato) (si dice **silly, stupid**), stupido, imbecille.

Oak, (ó(u)ch) *s.*, (bot.) quercia *f.* — **Oak-***apple,* (bot.) galla, pomo di quercia: escrescenza spugnosa sulle foglie o sui rami teneri della quercia — **Oak-***bark,* (bot.) scorza, corteccia di quercia; (comm.) concia — **Oak-***gall,* noce di galla: galla prodotta in certe specie di quercie da punture di insetti — **Oak-***grove,* querceto: luogo piantato di quercie — **Oak-***leather,* (bot.) specie di fungo che cresce sulle vecchie quercie — **Oak-***paper,* carta quercia: carta colorata che rappresenta le vene interne della quercia — **Oak-***timber,* trave, asse di quercia per costruzioni — **Oak-***tree,* quercia — **Oak-***web,* (ent.) melolonta — **Oak-***wood,* legno di quercia — *Ballote* **oak,** quercia marrobbio — *Black* opp. *quercitron* **oak,** quercia quercitrone — *Chestnut-leaved-white* **oak,** quercia prima — *Common* **oak,** quercia comune — *Cork-***oak,** quercia sughero — *Evergreen* **oak,** *holly* **oak,** *holm* **oak,** quercia verde, elce, leccio — *Turkey* opp. *Adriatic* **oak,** quercia capelluta, quercia di Borgogna — *Gall-***oak,** quercia dei tintori — *Kermes-***oak,** quercia chermisi — *Italian-***oak,** quercia a ghiande dolci — *Red-***oak,** quercia rossa — *Scarlet-***oak,** quercia scarlatta — *To sport one's* **oak,** (nel gergo universitario inglese) tener chiusa la porta della propria camera (per indicare che non si vogliono ricevere visite) — *Valonia* **oak,** quercia velania — *White-***oak,** quercia bianca.

Oaken, (ó(u)ch(ö)n) *ag.*, di quercia.

Oaken-pin, (ó(u)ch(ö)n pin) *s.*, pomo molto duro.

Oakling, (ó(u)chlin(g) *s.*, querciuolo *m.*: piccola quercia.

Oakum, (ó(u)ch(ö)m) *s.*, stoppa fatta con vecchie corde che si usa per calafatare i bastimenti — *Tarred* **oakum,** stoppa nera (di corde incatramate) — *To pick* **oakum,** fare stoppa — **Oakum-***boy,* garzone di calafato, che prepara la stoppa.

Oar, (óor) *s.*, remo *m.* — **Oar-***footed,* che si serve delle zampe a guisa di remi — **Oar-***maker,* remature — **Oar-***maker's shed,* l'arte del remare — *A first-rate* **oar,** un remature di prim'ordine — *A pair of* **oars,** *your honour,* un battello, nostromo! — *A set of* **oars,** un giuoco di remi — *Boat the* **oars,** disarmate i remi — *Doubled-banked* **oars,** remi a coppia — *He has a very picturesque* **oar,** egli ha un artistico modo di remare — *The blade of an* **oar,** la parte piatta di un remo, la parte che entra nell'acqua — *The measured pulse of racing* **oars,** il ritmico colpo dei remi in corsa — *The upper part of the blade of an* **oar,** traversa del remo — *To feather the* **oars,** remare a piatto — *To lie on the* **oars,** alzare i remi dall'acqua e tenerli in posizione orizzontale — *To ply the* **oars,** fare forza di remi — *To pull the* **oars,** remare — *To ship the* **oars,** armare i remi — *To tug at the* **oar,** tirare al remo — *To unship the* **oars,** disarmare i remi — *Two* **oars,** due remi (due rematori) — *The light drip of the suspended* **oar,** le gocce luccicanti sul remo sospeso (BYRON).

to **Oar,** (ó(u)r, *o.n.r.*, (si dice più *to* **row**), remare.

to **Oar,** (ó(u)r) *v. a. r.*, condurre, governare, dirigere coi remi.

Oared, (ó(u)rd) *ag.*, provvisto di remi (solo in composizione) — *A four-***oared** *boat,* canotto montato a quattro remi — *An eight-***oared** *match,* una corsa di battelli a otto remi.

Oarsman, (ó(u)rsmen) (al *pl.* **oarsmen**) *s.*, rematore *m.* — *A taking set of* **oarsmen,** un'intelligente squadra di rematori.

Oarsmanship, (óormenscip) *s.*, nave a remi.

Oary, (óori) *ag.*, in forma di remo, simile a un remo.

Oasis, (o(u)ó(i)sis) *s.*, (lat.) (al *pl.* **oases**) oasi *m.*: sito fertile in un deserto.

Oast, (ó(u)st) *s.*, (voce amer.) (in ingl. **kiln**), forno *m.* (per luppolo, per malto).

Oat, (ó(u)t) *s.*, (generalmente usato al plurale **oats**), (bot.) avena *f.*: pianta dei cereali — **Oat-***cake,* pasticcio di avena — **Oat-***grass,* avena coltivata, avena sativa — **Oat-***meal,* tritello d'avena — *A* **peck** *of* **oats,** mucchio di avena — *Common* **oat,** avena comune — *Tartarian* opp. *Hungarian* **oat,** avena di Ungheria — *Naked-***oat,** avena nuda — *Short-***oat,** avena corta — *To get in the* **oats,** fare le avene — *To sow one's wild* **oats,** (fig.) darsi ai piaceri della giovinezza: il dissipare dei giovani — *Wild* **oats,** *pl.*, avena matta.

Oaten, (ó(u)t(ö)n) *ag.*, (si dice più **made of oats**), di avena; fatto con paglia di avena — *An* **oaten** *pipe,* pipa di avena.

Oath, (ó(u)s) *s.*, giuramento *m.*; imprecazione *f.*, bestemmia *f.* — **Oath-***breaking,* violazione di giuramento, spergiuro — **Oath** *of abjuration,* giuramento introdotto dopo la rivoluzione del 1688 per escludere gli Stuart dal trono britannico — **Oath** *of allegiance,* giuramento di fedeltà — **Oath** *of supremacy,* giuramento di supremazia: giuramento che stabilisce la supremazia del sovrano britannico su ogni potere del regno, spirituale e temporale — *A tremendous* **oath,** una tremenda bestemmia — *Decisive* **oath,** giuramento decisivo — *Legal* **oath,** giuramento giudiziario — *On* opp. *upon* **oath,** sotto giuramento — *To break one's* **oath,** rompere il giuramento, mancare al giuramento — *To put one on his* **oath** opp. *to tender him the* **oath,** far prestare giuramento a qualcuno, deferirgli il giuramento — *To take another man's* **oath,** ricevere il giuramento di qualcuno — *To take one's* **oath,** prestare giuramento — *Under an* **oath** *of secrecy,* sotto il suggello del segreto.

Oatmalt, ó(u)tmoolt) *s.*, malto fatto con avene.

Ob., abbreb. di **obiit, died,** è morto, fu.

Obconic, (obcónich) *opp.* **obconical,** *ag.* obconico: a forma di un cono rovesciato.

Obcordate, (obcóordet) *ag.*, (bot.) obcordato: che ha la forma di un cuore rovesciato, o il cui incavo è volto verso l'alto — *An* **obcordate** *petal,* un petalo obcordato.

to **Obduce,** (obdiús) *v. a. r.*, (lat.) attrarre, cattivare, guadagnare.

Obduction, (obdŏch-sc(ö)n) *s.*, attrazione *f.*, fascino *m.*; il cattivare, il guadagnare.

Obduracy, (óbdiuresi) *s.*, durezza *f.* (di cuore), impenitenza *f.*; perseveranza *f.* (nel peccato), ostinazione *f.* (nel male).

Obdurate, (óbdiuret) *ag.*, (lat.) dal cuore indurito (specialmente contro influenze morali); ostinato (nel male); fermo, inflessibile, inesorabile, testardo; rude, rozzo.

Obdurately, (óbdiuretli) *av.*, duramente, ostinatamente; testardamente, inflessibilmente.

Obdurateness, (óbdiuretnes) *s.*, (si dice più **obduracy**), durezza di cuore; inflessibilità *f.*

to **Obdure,** (obdiúr) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice **to harden**), indurire, assodare.

Obeah, (obíe) *s.*, sorta di stregoneria degli Indiani d'America.

Obedience, (o(u)bíidiens) *s.*, obbedienza *f.*, sottomissione *f.* — *A blind or passive* **obedience,** obbedienza cieca o passiva — *To give* **obedience** *to,* obbedire, sottomettersi a.

Obedient, (o(u)bíidient) *ag.*, obbediente: sottomesso, rispettoso.

Obediential, (o(u)biidíenscel) *ag.*, secondo le regole dell'obbedienza.

Obediently, (o(u)bíidientli) *av.*, obbedientemente, sommessamente, rispettosamente — *To behave oneself* **obediently** *towards the Divine Majesty,* comportarsi con sottomissione verso Dio.

Obeisance, (o(u)béisens) *s.*, (si dice più **bow, curtsey**), obbedienza *f.*; riverenza *f.*: saluto rispettoso — *She made her* **obeisance,** essa fece la sua riverenza.

Obeisant, (o(u)béisent) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **obedient**), obbediente, sottomesso.

Obeliscal, (obelís-chel) *ag.*, somigliante ad obelisco.

Obelisk, (óbelis-ch) *s.*, (franc.) obelisco *m.*: monumento quadrangolare generalmente

monolitico e di forma slanciata, con apice piramidale; (tip.) croce (+), asterisco (*) inserito nel testo per rinviare il lettore ad una nota posta in margine o a pie' di pagina.

to **Obelise,** (óbelais) *opp. to* **obelize,** *v. a. r.*, segnare con una croce; segnare (come spurio o dubbio).

Obelus, (óbel(ö)s) *s.*, (lat.) segno (—o÷) usato per indicare passaggi spurii o dubbi nei manoscritti o nei vecchi libri.

Oberon, (ó(u)böron) *n. pr.* Oberone *m.*: nel regno delle fate, celtico, re dei genii dell'aria; (astr.) satellite di Urano.

Obese, (o(u)bîis) *ag.*, (lat.) obeso, grasso, corpulento.

Obeseness, (o(u)bîisnes) *s.*, (si dice più **obesity**), obesità *f.*; (med.) accumulamento morboso di grasso sotto gli integumenti.

Obesity, (obésiti) *s.*, obesità *f.*

to **Obey,** (o(u)bé(i) *v.a.r.*, (franc.) obbedire: essere sottomesso; cedere, piegare; lasciarsi guidare — *The ship* **obeys** *the helm,* la nave obbedisce al timone — *No man doth safely rule but he that has learned gladly to* **obey,** niuno sa meglio comandare di colui che ha imparato a ben obbedire.

Obeyer, (obé(i)ör) *s.*, chi obbedisce.

Obeyingly, (obéin(g)li) *av.*, (si dice più **obediently**), obbedientemente.

to **Obfuscate,** (obfös-che(i)t) *v. a. r.*, (lat.) offuscare, oscurare, confondere, disorientare.

Obfuscation, (obfös-ché(i)sc(ö)n) *s.*, offuscamento *m.*, oscuramento *m.*

Obi, (ó(u)bi) *s.*, obi *m.*: nome dato alla magia, ai sortilegi, dagli abitanti delle Indie Orientali.

Obit, (óbit) *s.*, (lat.) obit *m.*: morte, malattia; anniversario della morte di una persona; servizio divino per l'anima di una persona morta in tale anniversario; cerimonie funebri.

Obiter, (óbitör) *av.*, (lat.) a proposito, incidentalmente — **Obiter-***dictum*, opinione incidentale.

Obitual, (obîtiuel) *ag.*, mortuario, funebre, funerario.

Obituary, (obîtiueri) *s.*, necrologia *f.*: discorso per una persona defunta; registro dei morti, dei loro anniversari.

Obituary, (obîtiueri) *ag.*, funebre.

Object, (óbgecht) *s.*, (franc.) oggetto *m.*, scopo *m.*: (gramm.) complemento diretto; cosa da nulla; orrore *m.*—**Object-***glass,* lente obbiettiva (o lenti) all'estremità di un microscopio, la più vicina all'oggetto — **Object-***lesson*, lezione oggettiva: lezione sopra un oggetto che si presenta agli ascoltatori — **Object-***teaching,* insegnamento oggettivo: insegnamento a base di lezioni oggettive — *He was quite an* **object,** faceva pena a vederlo — *His only* **object** *is money,* non mira ad altro che al denaro — *To have an* **object** *in view,* avere un oggetto in vista, proporsi uno scopo — *What an* **object,** quale orrore!

to **Object,** (obgécht) *v. a. r.*, obbiettare, opporre; rimproverare; offrire.

to **Object,** (obgécht) *v. n. r.*, fare una obiezione; contestare — *Some* **objected** *to talking,* qualcuno non vorrebbe che si discorresse.

Objectable, (obgéchteb(ö)l) *ag.*, (si dice più **objectionable**), contestabile.

to **Objectify,** (obgéchtifai) *v. a. r.*, considerare oggettivamente.

Objection, (obgéch-sc(ö)n) *s.*, obiezione *f.*; argomento contrario; rimprovero *m*; accusa *f.* — *Groundless* **objection,** obiezione infondata — *To anticipate an* **objection,** prevenire un'obiezione — *To make an* **objection,** fare un'obiezione — *To meet an* **objection,** prevenire una obiezione — *To meet with an* **objection,** incontrare un'obiezione — *To raise, to start an* **objection,** elevare un'obiezione — *To remove an* **objection,** scartare un'obiezione — *Unanswerable* **objection,** obiezione irrefutabile.

Objectionable, (obgéch-sc(ö)neb(ö)l) *ag.* contestabile, discutibile; biasimevole, reprensibile.

Objectionably, (obgéch-sc(ö)nebli) *av.*, biasimevolmente, reprensibilmente.

Objective, (obgéchtiv) *ag.*, oggettivo, obbiettivo — **Objective-***case,* caso oggettivo: il caso, retto da un verbo transitivo — **Objective-***point,* (mil.) punto oggettivo: il punto al quale le operazioni sono dirette.

Objectively, (obgéchtivli) *av.*, oggettivamente.

Objectiveness, (obgéchtivnes) *opp.* **objectivity,** *s.*, oggettività *f.*

Objectless, (óbgechtles) *ag.*, (si dice più **aimless**), senza oggetto, senza scopo.

Objector, (obgéchtör) *s.*, obiettitore *m.*, confutatore *m.*, oppositore *m.*

to **Objurgate,** (obg(i)örghe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **chide**), sgridare, strapazzare, rimproverare.

Objurgation, (obg(i)örghé(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **reproof**), sgridata *f.*, rimprovero *m.*

Objurgatory, (obg(i)örghetöri) *ag.*, contenente censura o rimprovero.

Oblate, (óble(i)t) *ag.*, (lat.) (geom.) appiattito ai poli: si dice di uno sferoide —

Oblate-*spheroid*, sferoide appiattito ai poli: sferoide prodotto dalla rivoluzione d'un'eclisse attorno al suo asse più breve.

Oblate, (óblet) *s.*, oblato *m.*: persona appartenente ad una congregazione di preti secolari che si ponevano senza riserva a disposizione dei loro superiori.

Oblateness, (oblé(i)snes) *s.*, appiattimento.

Oblation, (oblé(i)sc(ö)n) *s.*, oblazione *f.*

to **Obligate,** (óbligh(e)i(t) *v. a. r.*, (franc.) (poco usato) (si dice *to* **oblige**), obbligare, costringere, imporre.

Obligation, (obligh(e)i)sc(ö)n) *s.*, obbligazione *f.*: impegno di fare qualche cosa **per sè e per altri**; (dramm.) **contratto** includente **una penalità** in caso di non **compimento** — *Our* **obligation** *both to God and man,* le nostre obbligazioni, i **nostri doveri verso** Dio e verso gli uomini.

Obligatorily, (obligh(e)tórili) *av.*, obbligatoriamente.

Obligatory, (obligh(e)tóri) *ag.*, obbligatorio; costringente legalmente o moralmente.

to **Oblige,** (obláig(e) *v. a. r.*, (franc.) obbligare, costringere, forzare, ridurre; astringere, legare; **accontentare**, soddisfare.

to **Oblige,** (obláig(e) *v. n. r.*, essere obbligato.

Obligee, (obligí) *s.*, (legge) **creditore** *m.*

Obligement, (obláig(e)ment) *s.*, (ant.) (si dice **obligation**), obbligazione *f.*

Obliger, (obláig(i)ör) *s.*, obbligo.

Obliging, (obláigin(g) *ag.*, **obbligante**; gentile, compiacente.

Obligingly, (obláigin(g)li) *av.*, obbligatoriamente; benevolmente, compiacentemente.

Obligingness, (obláigin(g)nes) *s.*, l'essere obbligante.

Obligor, (obligóor) *s.*, **obbligato** *m.*; (dir.) debitore *m.*

Obliquation, (oblicué(i)sc(ö)n) *s.*, obliquità.

Oblique, (oblích) *ag.*, (franc.) obliquo: di sbieco, indiretto, sviato; non propizio (poco usato) — **Oblique-*angle,*** angolo obliquo: angolo maggiore o minore di un angolo retto — **Oblique-*case,*** caso obliquo: ogni caso eccetto il nominativo — **Oblique-*plane,*** piano inclinato — **Oblique-*projection,*** proiezione obliqua: proiezione di una linea obliqua su un piano di proiezione — **Oblique *sphere,*** sfera obliqua: sfera in cui l'asse della terra è obliquo all'orizzonte — **Oblique-*ways,*** vie oblique, mezzi indiretti.

Oblique-angled, (oblích éngh(ö)ld) *ag.* obliquangolo: che ha degli angoli obliqui.

Obliquely, (oblíchli) *av.*, obliquamente, indirettamente.

Obliqueness, (oblíchnes) *s.*, obliquità *f.*

Obliquid, (óblicuid) *ag.*, (ant.) (si dice **oblique**), obliquo.

Obliquity, (óbblícuiti) *s.*, obliquità *f.*: direzione obliqua; deviazione dalla rettitudine morale; irregolarità *f.*

to **Obliterate,** (oblítöre(i)t) *v.a.r.*, (lat.)obliterare: cancellare, raschiare; fare dimenticare; chiudere l'apertura di un **condotto**; consumare, distruggere; rendere impercettibile — *To* **obliterate** *from memory,* cancellare dalla memoria — *To* **obliterate** *an inscription,* obliterare un'iscrizione — *To become* **obliterated,** cancellarsi, spegnersi — *War and its desolations* **obliterate** *many ancient monuments,* la guerra e i suoi disastri distruggono molti monumenti antichi.

Obliteration, (oblitöré(i)sc(ö)n) *s.*, obliterazione *f.*, cancellatura *f.*

Oblivion, (oblívi(ö)n) *s.*, (franc.) oblio *m.*: dimenticanza delle offese; perdono *m.*; (in politica) amnistia *f.* — *Act of* **oblivion,** atto di amnistia.

Oblivious, (oblíviös) *ag.*, (si dice più **forgetful**), dimenticante; immemore.

Obliviously, (oblívi(ö)sli) *av.*, (si dice più **forgetfully**), per dimenticanza.

Obliviousness, (oblív(ö)snes) *s.*, (si dice più **forgetfulness**), smemoratezza *f.*

Oblong, (óblon(g) *ag.*, (franc.) oblungo — **Oblong-*oval,*** che è tra la forma oblunga e la forma ovale, ma tendente piuttosto verso questa.

Oblong, (óblon(g) *s.*, figura oblunga; (geom.) rettangolo *m.*

Oblongish, (óblonghisc) *ag.*, (ant.) (si dice **somewhat oblong**), alquanto oblungo.

Oblongly, (óblon(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **in an oblong form**), in forma oblunga.

Oblongness, (óblon(g)nes) *s.*, (ant) forma o condizione oblunga.

Obloquy, (óbl(ö)cui) *s.*, (lat.) biasimo *m.*, rimprovero *m.*; maldicenza *f.*, denigrazione *f.*; vergogna *f.*, disonore *m.*, disgrazia *f.*

Obmutescence, (obmiutéssens) *s.*, (lat.)(ant.) (si dice **loss of speech**), obmutescenza *f.*: perdita della parola; silenziosità.

Obnoxious, (obnóch-sci(ö)s) *ag.*, (lat.) sottomesso, soggetto esposto; passibile, reprensibile, biasimevole, colpevole; odioso, mal visto; spiacente, sgradevole; nocivo, pernicioso; responsabile (p. usato).

Obnoxiously, (obnóch-sc(ö)sli) *av.*, in stato di soggezione; reprensibilmente, odiosamente; perniciosamente.

Obnoxiousness, (obnóch-sc(ö)snes) *s.*, soggezione *f.*, assoggettamento *m.*

to **Obnubilate,** (obniúbile(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice **to cloud, to obscure**), oscurare, coprire di nuvole.

Obnubilation, (obniubilé(i)sc(ō)n) *s.*, (ant.) oscuramento *m.*; (med.) obnubilazione *f.*; abbagliamento *m.*, ottenebramento *m.*

Oboe, (ó(u)boi) *s.*, (ital.) oboe *m.*: strumento di musica a fiato e a linguetta.

Obole, (óbo(u)l) *s.*, (farm.) ovolo *m.*: peso equivalente a 64, 79 centigrammi.

Obolus, (ób(ō)l(ö)s) *s.*, (lat.) piccola moneta dell'antica Grecia equivalente circa a 15 centesimi; piccolo peso, 1|6 della dramma antica.

Obovate, (obó(u)ve(i)t) *ag.*, (bot.) obovato, obovale: che ha la forma di un uovo rovesciato — *An* **obovate** *leaf*, una foglia obovale.

Obreption, (obrépsc(ö)n) *s.*, sorpresa *f.*; obrezione *f.*: reticenza che rende una lettera orettizia.

Obreptitious, (obreptísc(ö)s) *ag.*, fatto per sorpresa; orettizio.

Obreptitiously, (obreptisc(ö)sli) *av.*, per sorpresa, oretticamente.

Obs., abbreviazione di **observatory,** osservatorio.

Obscene, (obssín) *ag.*, (lat.) osceno, indecente, impudico; sudicio, disgustoso, grossolano.

Obscenely, (obssínli) *av.*, sudiciamente, oscenamente.

Obsceneness, (obssínnes) *s.*, oscenità *f.*

Obscenity, (obsséniti) *s.*, oscurità *f.*

Obscurant, (obs-chiúrent) *s.*, oscurante *m.*, oscurantista *m.*: colui che è opposto ai progressi della luce.

Obscuration, (obs-chiuré(i)sc(ö)n) *s.*, oscurimento *m.*

Obscure, (obs-chiúr) *ag.*, (franc.) oscuro; notturno; inintelleggibile; che è difficile a comprendersi; poco noto, sconosciuto; umile, ritirato, imperfetto, difettoso; torbido — *An* **obscure** *birth*, una nascita oscura — *An* **obscure** *man*, un uomo oscuro — *An* **obscure** *vision*, una vista torbida — *He explained some of the most* **obscure** *passages*, egli spiegò qualcuno dei brani più oscuri — *To live in an* **obscure** *condition*, vivere in una condizione oscura.

to **Obscure,** (obs chiúr) *v. a. r.*, oscurare: rendere poco intelleggibile; degradare, offuscare; eclissare, cancellare — *To* **obscure** *another man's merit*, oscurare, eclissare il merito di un altro — *Time has* **obscured** *the writing*, il tempo ha reso meno leggibile la scrittura — *His intelligence is* **obscured**, la sua intelligenza si indebolisce, si offusca — *Night* **obscures** *the world*, la notte oscura il mondo.

Obscurely, (obs-chiúrli) *av.*, oscuramente; imperfettamente; indirettamente.

Obscurement, (obs-chiúrment) *s.*, (si dice più **obscurity**), oscurimento *m.*

Obscureness, (obs-chiúrnes) *s.*, oscurità *f.*; solitudine; umile nascita, condizione oscura; illeggibilità *f.*; incomprensibilità *f.*

Obscurer, (obs-chiúrör) *s.*, oscuratore *m.*

Obscurity, (obs-chiúriti) *s.*, (si dice più **darkness**), oscurità *f.*

to **Obsecrate,** (óbsecre(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (si dice più *to* **entreat**), pregare incessantemente, supplicare, implorare.

Obsecration, (obsecré(i)sc(ö)n) *s.*, (ret.) obsecrazione *f.*: figura per la quale l'oratore implora l'assistenza di Dio o quella dell'uomo; preghiera incessante, supplica *f.*, viva sollecitazione.

Obsequies, (óbsechis) *s. pl.*, esequie *f. pl.*, riti e cerimonie funebri.

Obsequious, (obsíkui(ö)s) *ag.*, (franc.) obbediente, sottomesso; compiacente, ossequioso; (poco usato) di esequie, di funerali

Obsequiously, (obsíkui(ö)sli) *av.*, sottomessamente, obbedientemente; compiacentemente, ossequiosamente, servilmente; (poco usato) con rispetto per i morti.

Obsequiousness, (obsíkui(ö)snes) *s.*, ossequiosità *f.*; sottomissione *f.*, condiscendenza *f.*, compiacenza *f.*, obbedienza *f.*

Observable, (obsörveb(ö)l) *ag.*, (si dice più **notable**), osservabile, sensibile, apprezzabile; notevole.

Observably, (obsörvebli) *av.* notevolmente.

Observance, (obsörvens) *s.*, osservazione *f.*; pratica *f.*, compimento *m.*; osservanza *f.*: pratica di una regola in materia religiosa; regola *f.*, dovere *m.*; riguardo *m.*, rispetto *m.* — *Strict* **observance,** stretta osservanza — *The* **observance** *of one's promise*, l'adempimento delle proprie promesse — *The vigilant* **observance** *of laws*, l'osservanza esatta delle leggi — *To pay* **observance** *to social duties*, avere riguardo ai doveri di società — *Use all the* **observances** *of civility*, mettete in pratica tutti i doveri della buona creanza.

Observancy, (obsörvenssi) *s.*, (ant.) (si dice **homage, respect**), omaggio *m.*, rispetto *m.*, osservanza *f.*

Observant, (obsörvent) *ag.*, osservatore; attento, esatto, diligente, obbediente, docile; sottomesso, rispettoso; (in cattivo

senso) ossequioso — **Observant** *mind*, spirito osservatore — *Very* **observant** *of the rule of his order*, molto attento ad osservare le regole del suo ordine.

Observant, (obsŏrvent) *s.*, (si dice **servant** nel senso di servitore ossequioso); ramo dell'Ordine Francescano.

Observantly, (obsŏrventli) *av.*, con attenta osservazione, con riguardo.

Observation, (obsörvé(i)sc(ö)n) *s.*, osservazione *f.*; nota, riflessione, considerazione: (astron.) misurazione delle distanze angolari degli astri — *He has a talent for* **observation,** egli ha lo spirito di osservazione — *Spirit of* **observation,** spirito di osservazione — *To come,* opp. *to fall under* **observation,** essere osservato, attirare l'attenzione — *To escape one's* **observation,** sfuggire all'osservazione oppure all'attenzione di qualcuno — *To make an* **observation,** fare un'osservazione — *To take an* **observation,** (astron.) fare un'osservazione.

Observational, (obsörvé(i)sc(ö)nel) *ag.*, contenente o consistente di osservazioni.

Observator, (obsörvé(i)tör) *s.*, (ant.) (si dice **observer**), persona che fa osservazioni.

Observatory, (obsŏrvetöri) *s.*, osservatorio *m.*: edificio che serve alle osservazioni astronomiche.

to **Observe,** (obsŏrv) *v.a.r.*, (franc.) osservare; considerare, esaminare, guardare; notare; accennare; celebrare, praticare ritualmente; menzionare — *To* **observe** *the laws,* osservare le leggi —

to **Observe,** (obsŏrv) *v. n. r.*, fare osservare, prendere nota; fare o rivolgere osservazioni; essere attento.

Observer, (obsŏrvör) *s.*, osservatore *m.*, spettatore *m.* — *He was a strict* **observer** *of the laws of probity,* egli era stretto osservatore delle leggi della probità — *To escape the eye of the* **observer,** sfuggire all'occhio dell'osservatore.

Observing, (obsŏrvin(g) *ag.*, osservatore, attento — *An* **observing** *mind,* uno spirito osservatore.

Observingly, (obsŏrvin(g)li) *av.*, attentamente, accuratamente.

Obsession, (obsésc(ö)n) *s.*, (lat.) ossessione *f.*

Obsidian, (obsídien) *s.*, (lat.) (min.) obsidiana *f.*: vetro vulcanico, sostanza composta di silice, di allumina, di potassa e di soda.

Obsidional, (obsídi(ö)nel *ag.*, (lat.) obsidionale: appartenente ad un assedio — **Obsidional** *crown,* corona di erba, data in premio dai Romani a chi sosteneva con successo un assedio.

to **Obsignate,** (obsíg-ne(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **seal,** *to* **ratify**), sigillare, ratificare.

Obsignation, (obsig-né(i)s(i)ön) *s.*, (poco usato) (si dice **ratification**), ratificazione *f.*

Obsolescence, (obs(ö)léssens) *s.*, (lat.) tendenza a cadere in disuso.

Obsolescent, (obs(ö)léssent) *ag.*, che cade in disuso, che invecchia.

Obsolete, (óbs(ö)liit) *ag.*, (lat.) vecchio, antico, inusitato; oscuro, obsoleto; allo stato rudimentale.

Obsoletely, (óbs(ö)liitli) *av.* in disuso, antiquatamente.

Obsoleteness, (óbs(ö)liitnes) *s.*, l'essere in disuso, decrepitezza *f.*; (storia nat.) deficienza *f.*: mancanza di sviluppo.

Obstacle, (óbstech(ö)l) *s.*, (franc.) ostacolo *m.*, impedimento *m.*, ostruzione *f.*; ciò che si oppone; difficoltà *f.* — *To meet an* **obstacle,** affrontare, combattere un ostacolo — *To meet with an* **obstacle,** incontrare un ostacolo — *To raise* **obstacles,** far nascere degli ostacoli, delle difficoltà.

Obstacle, (óbstech(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **obstinate**), ostinato.

Obstetric, (obstétrich) *opp.* **obstetrical,** *ag.*, (lat.) ostetrico.

Obstetrician, (obstetríscen) *s.*, (si dice anche **accoucheur**), ostetrico *m.*; (si dice **midwife** nel senso di levatrice *f.*).

Obstetrics, (obstétrich-s) *s.*, (med.) (si dice anche **midwifery**), ostetricia *f.*: scienza e arte dei parti.

Obstinacy, (óbstinessi) *s.*, ostinazione *f.*: pertinacia *f.*; testardaggine *f.*, inflessibilità *f.*, persistenza *f.*

Obstinate, (óbstinet) *ag.*, (lat.) ostinato, pertinace, inflessibile; ribelle — *An* **obstinate** *disease,* una malattia ribelle.

Obstinately, (óbstinetli) *av.*, ostinatamente.

Obstinateness, (óbstinetnes) *s.*, (si dice più **obstinacy**), ostinazione *f.*, testardaggine *f.*

Obstipation, (obstipé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) otturamento *m.*; (med.) (si dice **costiveness** nel senso di stitichezza).

Obstreperous, (obstrépör(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **clamorous, noisy**), clamoroso, tumultuoso; turbolento, rumoroso.

Obstreperously, (obstrépör(ö)sli) *av.*, (poco usato) (si dice **noisily**), rumorosamente.

Obstreperousness, (obstrépör(ö)snes) *s.*, (poco usato) (si dice **terrible noise**), grande strepito, schiamazzo *m.*, turbolenza *f.*

Obstriction, (obstrích-sc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **obligation, constraint**), obbligazione *f.*, legame *m.*, impegno *m.*

to **Obstruct,** (obstrŏcht) *v.a.r.*, (lat.)ostruire, chiudere, riempire di ostacoli; sbarrare; rallentare, ritardare, arrestare, interrompere; (med.) ostruire — *To* **obstruct** *a passage,* ostruire un passaggio — *To* **obstruct** *progress,* rallentare la marcia, il progresso, il corso.

Obstructer, (obstrŏchtör) *s.*, chi ostruisce.

Obstruction, (obstrŏch-sc(ö)n) *s.*, ostruzione *f.*; ostacolo *m.*, barriera *f.*, impedimento *m.*, incaglio *m.*; (med.) ostruzione *f.*: agglomeramento nei condotti del corpo; (fig.) morte *f.* (poco usato).

Obstructionist, (obstrŏch-sc(ö)nist) *s.*, ostruzionista *m.*: persona o cosa che causa ostruzione.

Obstructive, (obstrŏchtiv) *ag.*, ostruttivo: che chiude, che pone ostacolo, che intralcia.

Obstructive, (obstrŏchtiv) *s.*, (poco usato) (si dice **impediment**), ostacolo *m.*, impedimento *m.*

Obstructively (obstrŏchtivli) *av.*, in modo da ostruire, per mezzo di ostruzione.

Obstruent, (óbstruent) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **obstructive; hindering**), ostruente; che chiude, che intercetta, che ostruisce.

Obt., abbrev. di **obedient,** obbediente.

to **Obtain,** (obté(i)n) *v.a.r.*, (franc.) ottenere: procurarsi; ricevere; ricavare, tenere, possedere, occupare; (fig.) valere — *To* **obtain** *from,* ottenere da — *To* **obtain** *one's object,* ottenere il suo scopo — *To* **obtain** *one's pardon,* ottenere grazia da qualcuno.

to **Obtain,** (obté(i)n) *v. n. r.*, stabilirsi, essere o diventare di uso ordinario; esistere, regnare, prevalere, vincere, riuscire.

Obtainable, (obté(i)neb(ö)l) *ag.*, ottenibile; (dir.) impetrabile.

Obtainer, (obté(i)nör) *s.*, chi ottiene.

Obtainment, (obté(i)nment) *s.*, ottenimento *m.*

Obtected, (obtécht(ö)d) *ag.*, (lat.) (si dice più **protected, encased**), protetto, rinchiuso.

to **Obtemper,** (obtémpör) *v. a. r.*, (franc.) (dir.) ottemperare, obbedire.

to **Obtend,** (obténd) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **oppose**), opporre; pretendere, allegare.

to **Obtest,** (obtést) *v.a.r.*, (lat.) (si dice più *to* **beseech,** *to* **supplicate**), pregare incessantemente, sollecitare, implorare, supplicare, scongiurare.

to **Obtest,** (obtést) *v. n. r.*, (si dice più *to* **protest**), protestare.

Obtestation, (obtesté(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **supplication**), supplica *f.*, preghiera urgente; ingiunzione solenne.

to **Obtrude,** (obtrúud) *v.a.r.*, (lat.) imporre: stabilire o introdurre per violenza o per frode, presentare, offrire importunatamente, importunare — *To* **obtrude** *new laws upon the people,* imporre, stabilire leggi nuove coll'astuzia o colla violenza — *To* **obtrude** *oneself,* imporsi, entrare dove non si è desiderati, e restarvi con gran dispiacere della compagnia — *To* **obtrude** *oneself everywhere,* ficcarsi dappertutto — *He will never* **obtrude** *himself upon your brother,* egli non importunerà mai vostro fratello.

to **Obtrude,** (obtrúud) *v. n. r.*, essere importuno, imporsi; entrare, venire senza essere invitato; introdursi per forza — *He never* **obtruded** *on me,* non venne mai ad importunarmi.

Obtruder, (obtrúudör) *s.*, persona che si impone, che importuna.

Obtruding, (obtrúudin(g) *s.*, l'imporsi, l'entrare in un luogo senza essere invitato e dimorarvi; importunità *f.*

Obtrusion, (obtrúug(i)ön) *s.*, imposizione *f.*, introduzione forzata; intrusione *f.*

Obtrusive, (obtrúusiv) *ag.*, importuno; indiscreto; intruso.

Obtrusively, (obtrúusivli) *av.*, importunatamente, indiscretamente.

to **Obtund,** (obtŏnd) *v.a.r.*, (lat.) (si dice più *to* **blunt,** *to* **deaden**), ottundere, smussare; ammortire, stordire, indebolire, addolcire; (fig.) assopire, addormentare.

Obtundent, (obtŏndent) *s.*, (med.) ottundente *m.*: medicina che calma l'acrimonia degli umori, l'irritazione.

Obturator, (óbtiure(i)tör) *s.*, (lat.) otturatore *m.*: muscolo della coscia.

Obtusangular, (obtiusénghiuler) *ag.*, ottusangolo, avente angoli ottusi.

Obtuse, (obtiús) *ag.*, (lat.) ottuso: smussato; (geom.) più grande di un angolo retto; (fig.) poco penetrante; che ha una sensibilità poco viva; stupido, sordo, oscuro — **Obtuse-***angle,* angolo ottuso — **Obtuse-***angled,* ad angoli ottusi — **Obtuse-***senses,* sensi ottusi — *An* **obtuse** *sound,* un suono sordo.

Obtusely, (obtiúsli) *av.*, ottusamente; (fig.) stupidamente; sordamente.

Obtuseness, (obtiúsnes) *s.*, l'essere smussato; mancanza di filo, di punta; forma ottusa; pesantezza di intelligenza; sordità di un suono.

Obtusion, (obtiúg(i)ön) *s.*, smussamento; *m.*, ottusione *f.*: stato ottuso dei sensi.

Obverse, (óbvörs) *ag.*, (lat.) che porta la testa (parlando di una moneta o me-

daglia); (bot.) **obverso**: avente la base più stretta della sommità.

Obverse, (óbvörs) *s.*, (numism.) faccia *f.*: il diritto (di medaglia o di moneta); (tip.) recto *m.*: prima pagina di un foglio.

Obversely, (óbvörsli) *av.*, in opposizione, oppostamente.

to **Obvert,** (obvört) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **turn towards**), girare verso.

to **Obviate,** (óbvie(i)t) *v.a.r.*, (lat.) ovviare, impedire; prevenire, allontanare — *To* **obviate** *difficulties or objections,* prevenire difficoltà od obiezioni — *To* **obviate** *inconveniences,* ovviare ad inconvenienti.

Obviation, (obvié(i)sc(ö)n) *s.*, ovviazione *f.*: l'ovviare.

Obvious, (óbvi(ö)s) *ag.*, chiaro, evidente, manifesto — *It's* **obvious** *to the eye,* ciò è evidente, salta agli occhi.

Obviously, (óbvi(ö)sli) *av.*, evidentemente, chiaramente, manifestamente; naturalmente; sensibilmente.

Obviousness, (óbvi(ö)snes) *s.*, evidenza *f.*, chiarezza *f.*

Obvolute, (óbv(ö)liut) *opp.* **obvoluted,** *ag.*, (lat.) obvoluto: di foglie e di petali che si arrotolano le une sugli altri — **Obvolute**-*leaves,* foglie obvolute.

Oby, (óbi) *opp.* **obi,** *s.*, sistema di sortilegio d'incantesimo nelle Indie occidentali.

Oc, (och) *s.*, oc *m.*, freccia turca.

Oca, (ó(u)ca) *s.*, (bot.) oca *f.*: pianta dell'America meridionale molto acida e nutriente.

Occasion, (ochéi)g(i)ön) *s.*, (franc.) occasione *f.*, caso *m.*, ricorrenza *f.*, congiuntura *f.*; opportunità *f.*; causa *f.*, incidente *m.*; origine *f.*, motivo *m.*; occorrenza *f.*; affare *m.* — *As* **occasion** *arises,* secondo l'opportunità — *As* **occasion** *requires,* al bisogno — *State* **occasion,** parata di corte — *There is no* **occasion** *for your going,* è inutile che ve ne andiate — *There was no further* **occasion** *for his work,* non si ebbe più bisogno della sua opera — *To take* **occasion** *by the forelock,* prendere, afferrare l'occasione per i capelli.

to **Occasion,** (ochéi)g(i)ön) *v.a.r.*, (si dice più *to* **cause**), occasionare, causare, dare luogo, produrre, influire, determinare, portare, eccitare.

Occasional, (ochéi)g(i)önel) *ag.*, occasionale: fortuito; casuale, accidentale; di circostanza — **Occasional**-*cause,* (fil.) causa occasionale: quella che determina il succedere di un fatto, senza esserne la causa efficiente — **Occasional**-*charges,* spese accessorie, accidentali — **Occasional**-*verses,* versi di circostanza — **Occasional**-*visit,* visite che si fanno di tanto in tanto.

Occasionalism, (ochéi)g(i)önelism) *s.*, (fil.) occasionalismo *m.*: sistema filosofico che dà gran valore alle cause occasionali.

Occasionality, (oche(i)g(i)önéliti) *s.*, l'essere occasionale.

Occasionally, (ochéi)g(i)öneli) *av.*, occasionalmente, incidentalmente, saltuariamente, irregolarmente, secondo l'occasione.

Occasioner, (ochéi)g(i)önör) *s.*, autore *m.*, causa *f.*: chi o ciò che porge l'occasione.

Occasive, (o)chéi)siv) *ag.*, (astr.) occaso; cadente, discendente, tramontante (del sole).

Occident, (óch-sident) *s.*, (franc.) (ant. (si dice **the west**), occidente *m.*, ovest *m.*, ponente *m.*: parte in cui il sole tramonta.

Occidental, (och-sidéntel) *ag.*, occidentale.

Occidentally, (och-sidénteli) *av.*, occidentalmente, ad occidente.

Occipital, (och-sípitel) *ag.*, occipitale.

Occiput, (óch-sip(ö)t) *s.*, (latino) occipite *m.*; (anat.) parte posteriore inferiore della testa.

to **Occlude,** (oclúd) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più **to absorb**), assorbire.

Occludent, (oclúdent) *ag.*, che chiude, che ostruisce.

Occlusion, (oclúg(i)ön) *s.*, reclusione *f.*; chiusura *f.*; (med.) (si dice più **absorption**), assorbimento *m.*

Occult, (ocólt) *ag.*, (franc.) occulto; nascosto; invisibile, segreto, sconosciuto, misterioso.

Occultation, (ocölté(i)sc(ö)n) *s.*, occultazione *f.*; (astr.) passaggio di una stella o di un pianeta dietro la luna, di un satellite dietro il suo pianeta.

Occulted, (ocólt(ö)d) *ag.*, occulto, nascosto; (astr.) eclissato, occultato.

Occultly, (ocóltli) *av.*, occultamente, nascostamente.

Occultness, (ocóltnes) *s.*, l'essere nascosto; segretezza *f.*

Occupancy, (óchiupensi) *s.*, presa di possesso, occupazione *f.*

Occupant, (óchiupent) *s.*, occupante *m.*; possessore *m.*; (dir.) primo occupante: chi per primo prende possesso di ciò che non ha proprietario legale.

Occupation, (ochiupé(i)sc(ö)n) *s.*, occupazione *f.*, possessione *f.*; lavoro *m.*, impiego *m.*; affari *m. pl.*; stato *m.*, professione *f.*, funzione *f.* — *To be fond of* **occupation,** amare l'occupazione, essere amante del lavoro

Occupier, (ócniupaiör) *s.*, occupatore *m.*; possessore *m.*: chi ha un impiego, chi compie un lavoro.

to **Occupy,** (óchiupai) *v.a.r.*, (franc) occupare, impadronirsi di; afferrare; tenere; abitare; impiegare, far lavorare, (al rifless.) occuparsi di; pensare a; mantenere — *Every man should* **occupy** *himself in some suitable labour*, ognuno dovrebbe occuparsi in qualche lavoro conveniente — *Infinite bodies must* **occupy** *an infinite space*, corpi infiniti devono occupare uno spazio infinito.

to **Occupy,** (óchiupai) *v. n. r.*, commerciare, negoziare.

to **Occur,** (öcŏr) *v. a. r.*, (franc.) occorrere; capitare; apparire; colpire, dare nell'occhio; trovarsi, incontrarsi; succedere — *To* **occur** *to*, venir in mente — *It* **occurred** *to me*, mi venne in mente — *The solution of the mystery had* **occurred** *to him*, egli aveva scoperto la soluzione del mistero — *Unless some unforeseen change* **occurs**, a meno che non accada qualche cosa di imprevisto

Occurrence, (ö)chŏrens) *s.*, occorrenza *f.*, contingenza *f.*; incidente *m.*, avvenimento fortuito; incontro *m.* — *In the ordinary* **occurrences** *of life*, negli avvenimenti ordinari della vita — *To be of actual* **occurrence**, essere successo di recente — *To be of frequent* **occurrence**, succedere sovente.

Occurrent, (ö)chŏrent) *ag.*, (poco usato) (si dice **incidental**), accidentale, casuale, fortuito.

Ocean, (ó(u)scen) *s.*, (franc.) oceano *m.*, mare *m.*; (fig.) immensità *f.*: grande quantità — *The Atlantic* **Ocean**, l'oceano Atlantico — **Ocean**-*buried*, sepolto nell'oceano — *Old* **ocean's** *grey and melancholy*, la grigia melanconica vastità oceanica.

Ocean, (ó(u)scen) *ag.*, di oceano, oceanico — **Ocean** *stream*, corrente marina — *The* **ocean** *wave*, i flutti dell'oceano.

Oceanic, (o(u)sce-énich) *ag.*, oceanico.

Oceanides, (o(u)sce-énidiis) *s. pl.*, (greco) (mit.) oceanidi *f.*, ninfe dell'oceano.

Oceanus, (o(u)sciien(ö)s) *n. pr.*, (lat.) (mit.) Oceano *m.*: il dio del mare.

Ocellate, (o(u)sséle(i)t) *opp.* **ocellated,** (lat.) *ag.*, somigliante ad un occhio; a forma di occhio.

Ocelot, (ósselot) *s.*, (messic.) (zool.) ocelotto *m.*: gatto-tigre dell'America: animale di estrema ferocia che si trova nel Messico e al Paraguay.

Ocher, (ó(u)chör) *opp.* **ochre,** *s.*, (greco) (min.) ocra *f.*: specie di argilla.

Ocherous, (ó(u)chör(ö)s) **ocherous, ochrey** *opp.* **ochery,** *ag.*, di ocra, ocraceo.

Ochlesis, (oclísis) *ag.*, (greco) (med.) sopraffacente: che produce malattia.

Ochlocracy, (oclóchresi) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **government by the mob**), oclocrazia *f.*: governo della moltitudine, del popolaccio.

Ochra, (ócra) *s.*, (bot.) ambretta commestibile: pianta delle **malvacee.**

Ochraceous, (o(u)cré(i)sc(ö)s) *ag.*, ocraceo: di ocra.

Ochre, (ó(u)chör) *s.*, (franc.) ocra *f.*: sorta di roccia argillosa — **Ochre**-*bed*, strato di ocra — **Ochre**-*pit*, miniera d'ocra — *Red* **ochre**, ocra rossa — *Yellow* **ochre**, ocra gialla.

Ochrea, (ócria) *s.*, (bot.) ocrea *f.*: piccola guaina membranosa che si trova alla base dei peduncoli di certe piante.

Ochreous, (ó(u)crii(ö)s) *opp.* **ocherous,** *ag.*, ocraceo: di ocra.

Ochrey, (ó(u)cri) *opp.* **ochery,** *ag.*, ocraceo.

Ochroite, (ó(u)croait) *s.*, (chim.) ocroite *f.*: ossido di cerio.

Ochry, (ócri) *ag.*, ocraceo: contenente dell'ocra.

O'clock, (oclóch) *s.*, contraz. di **of the clock** (sott'inteso **hour**) — *It is eight* **o'clock**, sono le otto — *What* **o'clock** *is it?* che ora è?

Oct., abbrev. di **October,** ottobre.

Octachord, (óctacoord) *s.*, (greco) (mus.) ottacordo *m.*: strumento di 8 corde.

Octagon, (ócteg(ö)n) *s.*, (greco) ottagono *m.*; (geom.) poligono di otto lati; (fort.) piazza con otto bastioni.

Octagonal, (octég(ö)nel) *ag.*, ottagonale ottagono.

Octahedral, (octehídrel) *ag.*, ottaedrico.

Octahedron, (octehiidr(ö)n) *s.*, (greco) ottaedro *m.*: solido formato da otto triangoli eguali ed equilateri.

Octandria, (octéndria) *s. pl.*, (greco) (bot.) ottandrie *f. pl.*: piante aventi otto stami liberi.

Octandrian, (octéndrien) *opp.* **octandrous,** *ag.*, ottandro, ottandrico: che ha otto stami per ciascun fiore.

Octangular, (octénghiuler) *ag.*, ottagono: avente otto angoli.

Octant, (óctent) *s.*, (lat.) octante *m.*: la ottava parte di un circolo; distanza di 45 gradi fra due astri; strumento per misurare gli angoli, avente un arco di 45 gradi.

Octastyle, (óctestail) *s.*, (greco) edificio avente otto colonne in fronte.

Octave, (óctiv) *s.*, (franc.) ottavo *m.*: piccola botte per vino, l'ottava parte della botte (di circa 480 litri); ottava *f.*;

ottavo giorno dopo una festa della Chiesa; (mus.) ottava *f.*: intervallo di sette gradi; (poesia) ottava *f.*: strofa di otto versi; (mus.) pausa d'organo di quattro gradi sui tasti e di otto gradi sui pedali.

Octave, (óctiv) *ag.*, ottavo: composto di otto.

Octavo, (octé(i)vo(u) *s.*, (lat.) in ottavo *m.*: formato di libro nel quale un foglio è piegato in otto — *An* **octavo** *book*, un libro in ottavo.

Octennial, (octéniel) *ag.*, di otto anni: che succede ogni otto anni; durante otto anni.

Octennially, (octénieli) *av.*, una volta ogni otto anni.

Octile, (óctail) *s.*, (si dice anche **octant**), octante *m.*: l'ottava parte del circolo.

Octillion, (octíli(ö)n) *s.*, ottilione *m.*: settilione moltiplicato per mille; nella numerazione inglese, un milione elevato all'ottava potenza.

October, (octó(u)bör) *s.*, (lat.) ottobre *m.*: il decimo mese dell'anno del nostro calendario; l'ottavo mese dell'anno romano; birra o sidro fatto in ottobre, quindi, buona birra.

Octodecimo, (octo(u)désimo(u) *s.*, (lat.) diciottesimo *m.*: formato di un libro nel quale un foglio è piegato in diciotto parti, formando trentasei pagine al foglio.

Octodecimo, (octodésimo(u) *ag.*, in diciottesimo.

Octodentate, (octo(u)dénte(i)t) *ag.*, ottodentato: avente otto denti.

Octofid, (óct(ö)fid) *ag.*, (lat.) (bot.) ottofido: che è diviso in otto segmenti — **Octofid** *calyx*, calice ottofido.

Octogenarian, (oct(ö)genéerien) *s.*, (lat.) ottuagenario *m.*, persona di ottanta anni.

Octogenarian (oct(ö)genéerien) *opp.* **octogenary,** *ag.*, ottuagenario: che ha ottanta anni.

Octopetalous, (oct(ö)pétel(ö)s) *ag.*, (bot.) ottopetalo: che è formato di otto petali.

Octopod, (óct(ö)pod) *ag.*, ottopodo: avente otto piedi.

Octopod, (óct(ö)pod) *s.*, ottopodo *m.*: animale con otto piedi; mollusco avente otto tentacoli.

Octopus, (óct(ö)p(ö)s) *s.*, (lat.) ottopus *m. pl.*: specie di cefalopodi avente otto braccia fornite di succhioni.

Octoradiated, (oct(ö)ré(i)die(i)t(ö)d) *ag.*, ottoradiato: avente otto raggi.

Octoroon, (óct(ö)run) *s.*, il figlio di un meticcio e di una bianca.

Octospermous, (oct(ö)spórm(ö)s) *ag.*, (bot.) ottospermo: contenente otto semi.

Octostyle, (óct(ö)stail) *s.*, (si dice anche **octastyle**) edificio con otto colonne in fronte.

Octosyllabic, (oct(ö)sílebich) *ag.*, ottosillabico: avente otto sillabe.

Octosyllable, (oct(ö)síleb(ö)l) *s.*, ottosillabo *m.*: parola di otto sillabe.

Octroi, (óctrua) *s.*, (franc.) dazio *m.*

Octuple, (óctiup(ö)l) *ag.*, (lat.) ottuplo: che contiene otto volte.

Ocular, (óchiuler) *ag.*, (lat.) oculare: relativo all'occhio.

Ocularly, (óchiulerli) *av.*, oculatamente, coi propri occhi.

Oculate, (óchiulet) *opp.* **oculated,** *ag.*, oculato; che ha occhi; perspicace, provvisto di occhi; che ha macchie simili ad occhi.

Oculiform, (óchiulifo(r)m) *ag.*, oculiforme: dalla forma di un occhio.

Oculist, (óchiulist) *s.*, oculista *m.*: medico specialista delle malattie degli occhi.

Od, (ó(u)d), *s.*, (greco) forza naturale cui si attribuiscono i fenomeni del mesmerismo.

Odal, (ó(u)del) *ag.*, (scand.) (si dice anche **udal**), allodiale.

Odalisk, (ódelis-ch) *opp.* **odalisque,** *s.*, (franc.) odalisca *f.*: donna schiava o concubina nell'*harem* del sultano.

Odd, (od) (scand.) *ag.*, strano, singolare; bizzarro, straordinario; grottesco, fantastico, barocco, eccentrico, impari, dispari; spaiato; residuale (di una divisione per due); piccolo; diverso; perduto, libero, lontano, scartato; sconosciuto, ignorato — **Odd**-*looking*, di aspetto bizzarro — **Odd**-*moments* opp. *now and then*, a tempo perso (di quando in quando) — **Odd**-*money*, resto, complemento di somma, saldo — *An* **odd** *book*, un volume dispaiato *opp.* un libro strano — *An* **odd** *business*, un cattivo affare — *An* **odd** *card*, una carta di troppo, di avanzo — *An* **odd** *expression*, un'espressione barocca — *An* **odd** *fellow*, uno strano compagno — *An* **odd** *glove*, un guanto dispaiato — *An* **odd** *kind of dress*, un abbigliamento bizzarro — *An* **odd** *number*, un numero impari — *An* **odd** *name*, un nome stravagante — *He is four score and* **odd**, egli ha ottant'anni passati — *The* **odd** *fellows*, gli eccentrici: membri di una società secreta di mutuo appoggio — *The* **odd** *thousand francs I owe you in balance*, le alcune migliaia di lire che io vi debbo come saldo di conto — *Thirty and* **odd** *pounds*, trenta e qualche libbra — *To calculate* **odd** *days in simple interest*, calcolare l'interesse dei giorni in più o in meno —

To play at even and **odd**, giocare a pari e caffo — *You are an* **odd** *kind of man*, siete un uomo strano.

Oddity, (ódìti) *s.*, singolarità *f.*, stranezza *f.*; originalità *f.* — *He mimicked her* **oddities** *of speech*, egli imitò le parti originali del suo linguaggio.

Oddly, (ódli) *av.*, stranamente, bizzarramente, singolarmente, in numero impari.

Oddness, (ódnes) *s.*, imparità *f.*, disparità *f.*, stranezza *f.*, singolarità *f.*, bizzarria *f.*; irregolarità *f.*

Odds, (ods) *s.*, *sing.* e *pl.*, differenza *f.*, disparità *f.*, divario *m.*, ineguaglianza *f.*; vantaggio *m.*, superiorità *f.*, (al gioco della palla) vantaggio di quindici punti; disputa *f.* — **Odds** *and ends*, ciancia frusco la, bagatella, un po' di tutto — *The* **odds** *are against us*, le probabilità di riuscita contro di noi — *They are ever at* **odds**, sono sempre in contesa — *To be made up of* **odds** *and ends*, essere fatto di pezzi e bocconi — *To fight against* **odds**, battersi con qualcuno più forte — *To lay* **odds** *with one*, fare una scommessa ineguale con qualcuno — *To play without* **odds**, giocare a partita eguale — *To set at* **odds**, imbrogliare, disunire, mettere la discordia — *Two against one is* **odds**, due contro uno, la partita non è uguale — *You must give me the* **odds**, bisogna che voi mi diate il vantaggio.

Oddsfish, (ódsfisc) *inter.*, (esprimente la sorpresa); (volg.) ah! ba! oh!

Ode, (ó(u)d) *s.*, (franc.) ode *f.*: breve composizione poetica lirica.

Odelette, (ódelet) (lat.) *s.*, piccola ode.

Odeon, (o(u)dìion) *s.*, (greco) odeon *m.*: teatro dell'antica Grecia per concorsi musicali.

Odic, (ódich) *ag.*, relativo alla forza naturale cui si attribuiscono i fenomeni del mesmerismo.

Odin, (ódin) *n. pr.*, Odino *m.*: il principale dio degli Scandinavi.

Odious, (ó(u)dì(ö)s) *ag.*, odioso; disgustante, detestabile, abbominevole; ripugnante.

Odiously, (ó(u)dì(ö)sli) *avv.*, odiosamente.

Odiousness, (ó(u)dì(ö)snes) *s.*, odiosità *f.*, odio *m.* — *The* **odiousness** *of sin*, l'odiosità del peccato.

Odium, (ó(u)diöm) *s.*, (lat.) (si dice più **hatred**), odio *m.*, odioso *m.*

Odometer, (odómetör) *s.*, (più usato **hodometer**), odometro *m.*; contapassi *m.*

Odontalgia, (odontélgia) *opp.* **odontalgy**, *s.*, (greco) (in ingl. **toothache**), odontalgia *f.*: male di denti.

Odontalgic, (odontélgich) *ag.*, odontalgico.

Odontalgic, (odontélgich) *s.*, (med.) odontalgico *m.*: rimedio pel male di denti.

Odontalite, (odóntelait) *s.*, (greco) (min.) odontalite *f.*: falso turchese, formato da ossa fossili colorate con fosfato di acciaio.

Odonto, (odónto) *s.*, odontina *f.*, dentifricio *m.*: polvere vegetale bianca per i denti.

Odontogeny, (odontógeni) *s.*, (greco) (anat.) odontogenia *f.*: sviluppo dei denti.

Odontograph, (odónt(ö)gref) *s.*, (greco) (mecc.) odontografo *m.*: strumento per misurare e tracciare i denti di ruote.

Odontoid, (odóntoid) *ag.*, (greco) odontoide: che ha la forma di un dente.

Odontology, (odontól(ö)gi) *s.*, (greco) (anat.) odontologia *f.*: la scienza che tratta dei denti: trattato sui denti.

Odor, (ó(u)dör) *s.*, (lat.) (si scrive più **odour**), odore *m.*

Odorant, (ó(u)dörent) *opp.* **fragrantly**, *ag.*, odoroso, fragrante.

Odoriferous, (o(u)dörífför(ö)s) *ag.*, (lat.) odorifero; profumato; odorante.

Odoriferously, (o(u)dörífför(ö)sli) *av.*, (ant.) (si dice **odorous**), odorosamente.

Odoriferousness, (o(u)dörífför(ö)snes) *opp.* **fragrant**, *s.*, (si dice più **fragrance**), profumo *m.*, fragranza *f.*

Odorine, (ó(u)dörin) *s.*, (lat.) (chim.) odorina: prodotto della distillazione dell'olio empireumatico animale.

Odorless, (ó(u)d(ö)rles) *ag.*, senza odore.

Odorous, (ó(u)dör(ö)s) *opp.* **fragrant**, *ag.*, odoroso, profumato, fragrante.

Odorously, (ó(u)dör(ö)sli) *opp.* **fragrantly**, *av.*, odorosamente.

Odorousness, (ó(u)dör(ö)snes) *s.*, profumo *m.*; odorosità *f.*

Odour, (ó(u)dör) *s.*, (franc.) odore *m.*; sentore *m.*; profumo *m.*; (fig.) stima *f.*

Odourless, (ó(u)dörles) *ag.*, inodoro, senza odore.

Ods, (ods) (ant.) corruz. di **God's**, usato anticamente in varie bestemmie ed esclamazioni, come **ods**-*body*.

Odyl, (ó(u)dil) *opp.* **odyle**, *s.*, forza magnetica; forza in virtù della quale si producono i fenomeni del magnetismo animale.

Odylic, (o(u)dílich) *ag.*, appartenente alla forza magnetica animale.

Odyssey, (ódisi) *s.*, Odissea *f.*: poema epico d'Omero che descrive il ritorno in patria di Ulisse dopo la caduta di Troia.

Œ, i vocaboli principianti con questo dittongo che non si trovano qui sotto si cerchino sotto **E**.

Œdema, (idíima) *s.*, (greco) (bot.) edema *f.*: enfiamento specialmente delle glandole tumide trovate sul tessuto legnoso delle conifere; (med.) idropisia locale.

Œil de bœuf, (öl dö böf) *s.*, (franc.) occhio di bue *m.*: finestra ovale o rotonda nei fregi o tetti di grandi edifici.

Œnanthe, (iinénsii) *s.*, (lat.) enanta *f.*: pianta velenosa delle ombrellifere.

Œnanthic, (iinénsich) *ag.*, enantico: che ha odore di vino — **Œnanthic**-*acid*, acido enantico: acido che si ottiene coll'etere enantico — **Œnanthic**-*eter*, etere enantico: olio essenziale che dà al vino il suo odore caratteristico.

O'er, contraz. di **over,** su.

Œsophageal, (isofége-el) *ag.*, dell'esofago.

Œsophagotomy, (isofegótömi) *s.*, (greco) (med.) esofagotomia *f.*: operazione di aprire l'esofago per estrarne corpi estranei.

Œsophagus, (isófeg(ö)s) *s.*, (greco) esofago *m.*: il canale per il quale il cibo passa nello stomaco.

Œstrus, (ístr(ö)s) *s.*, (ent.) estro *m.*: insetto dei ditteri.

Of, (ov) *prep.*, di; da, a; in; secondo; per; su; fra (seguita dall'articolo *dei, della, degli* o *delle* esprime un rapporto di causa, di origine, di motivo, di conseguenza, di effetto, di possesso, di qualità o condizione, di materia); denota la relazione ad una massa, ad un'insieme; cambiamento di stato; un'appello; una chiamata; esprime un rapporto di tempo — **Of** *all things*, soprattutto — **Of** *course*, naturalmente, ben inteso — **Of** *late*, ultimamente, da poco — **Of** *old*, anticamente, in altri tempi — **Of** *a hundred take sixty*, prendetene sessanta su cento — **Of** *the thirty men, ten were asleep*, su trenta uomini ve ne erano dieci addormentati — *A doctor* **of** *law or divinity*, dottore in diritto o in teologia — *A friend* **of** *mine*, un amico mio — *A friend* **of** *old*, un amico di vecchia data — *Do you often do this sort* **of** *thing?* vi capita spesso di fare una cosa simile? — *He didn't think it right* **of** *me to come*, non credette che io avrei fatto bene a venire — *He has never a book* **of** *his own*, egli non ha mai un libro suo — *Herbs that smell* **of** *themselves*, erbe che odorano per esse stesse — *I have known his brother* **of** *old*, ho conosciuto suo fratello tempo fa — *I will think* **of** *this business*, io penserò a quest'affare — *She lost all hope* **of** *seeing him*, essa perdè tutte le speranze di vederlo — *That was very good* **of** *him*, era molto buono da parte sua — *The rays* **of** *the sun*, i raggi del sole — *You had a lucky journey* **of** *it!* voi faceste dunque un fortunato viaggio!

Off, (of) *av.*, lontano, discosto: di qui; (mar.) al largo. da disopra, separato, lotto; cessato; rotto; mancato; (comm.) da dedurre; (pitt.) a rilievo — **Off** *and on*, intermittentemente, ora bene e ora male; (mar.) bordo a terra, bordo al largo — *A great way* **off,** a una grande distanza — *Better* **off,** più ricco — *He is* **off,** egli se n'è andato — *He is* **off** *to the country*, egli è partito per la campagna — *He works at it* **off** *and on*, egli lavora di tanto in tanto — *I am* **off,** non ne posso più — *I saw him* **off,** l'ho accompagnato alla stazione — *Is the whole affair* **off** *between the two?* — è tutto finito fra i due? — *Must you be* **off?** deve andarsene di già? — *Neither* **off** *nor on*, nè prò, nè contro — *The clasp is* **off,** il fermaglio è staccato — *The handle is* **off,** il manico si è staccato — *The horse is* **off,** il cavallo è staccato — *The match is* **off,** il matrimonio è rotto — *The steam is* **off,** il vapore non funziona più — *The town is a mile* **off,** la città è un miglio di qui — *Three per cent* **off,** a dedurre tre per cento — *To be* **off** *and on*, essere irresoluto, indeciso, in sospeso — *To have one's shoes or stockings* **off,** essere scalzo — *Well* **off,** *ill* **off** opp. *badly* **off,** bene, male (negli affari).

Off, (of) *ag.*, lontano da, fuori di; sotto; (mar.) all'altezza di — **Off** *licence*, pubblica licenza di vendere liquori — **Off** *reckoning*, denaro ritenuto sull'intero pagamento per altre spese che s'hanno da fare — **Off** *the cape of Good-Hope*, (mar.) all'altezza del capo di Buona Speranza — *The carriage came* **off** *the rail*, il vagone deragliò — *To be* **off,** partire o recedere da qualche impegno o intrapresa — *To come* **off,** sfuggire, prendere posto — *To go* **off,** partire — *To* **off**-*saddle*, levare la sella, levar di sella — *To take* **off,** svestire; imitare — *We are no worse* **off** *than before*, noi non siamo più infelici di prima.

Off, (of) *ag.*, il più lontano (nel giuoco della palla): la parte del terreno che è a sinistra del battitore.

Off, (of) *inter.*, fuori! — **Off!** via di qui! andatevene! — **Off** *with you!* uscite! via di qui! andatevene! — **Off** *with it!* togliete ciò! portate via ciò! — **Off** *with him!* conducetelo, portatelo via! — **Off** *with his head!* che gli si tagli la testa! — **Off** *with your hats!* toglietevi il cappello! scopritevi!

Offal, (ófel) *s.*, (si dice più **refuse, waste**), rifiuto *m.*, avanzo *m.*; frattaglie *f. pl.* (di animali); carne grossolana, di scarto; bricciole *f. pl.*; avanzi *m. pl.* (di tavola).

Offent, (ófent) *s.*, (si dice più **slice**), fetta *f.*; (tip.) piccolo cartone.

Offence, (ö)féns) *s.*, (franc.) offesa *f.*, ingiuria *f.*; (teol.) peccato *m.*, colpa *f.*;

(dir.) delitto *m.*; contravvenzione *f.*; violazione alla legge; attacco *m.*, aggressione *f.*; malcontento *m.*, dispiacere *m.*; vergogna *f.*; scandalo *m.*, obbrobrio *m.* — *Indictable* **offence**, fatto qualificato come delitto — *No* **offence!** senza offendervi! — *There's no* **offence**, non c'è nessun male — *To give* **offence**, fornir materia di scandalo — *All* **offences**, *my Lord, come from the heart*, le offese tutte, mio signore, vengono dal cuore.

Offenceful, (ö)fénsful) *ag.*, (poco usato) (si dice **causing offence**), offensivo.

Offenceless, (ö)fénsles) *ag.*, (poco usato) (si dice **harmless**), inoffensivo, innocuo.

to **Offend**, (ö)fénd) *v. a. r.*, (lat.) offendere; attaccare, assalire; spiacere a, disgustare; annoiare, molestare; ferire; irritare; oltraggiare, ingiuriare, insultare; violare, trasgredire, contravvenire; (bibl.) trascinare al male, far peccare — *His discourses* **offend** *chaste ears*, i suoi discorsi offendono le orecchie caste — *To* **offend** *consciences*, ferire le coscienze — *To* **offend** *the laws of God*, trasgredire le leggi di Dio.

to **Offend**, (ö)fénd) *v. n. r.*, mancare, peccare; scandalizzarsi, offendersi.

Offended, (ö)fénd(ö)d) *ag.*, ferito, offeso, oltraggiato, assalito.

Offender, (ö)féndör) *s.*, offensore *m.*; malfattore *m.*, delinquente *m.*, contraventore *m.*, colpevole *m.*, criminale *m.*; peccatore *m.*

Offending, (ö)féndin(g) *ag.*, assalente, che ferisce; offensivo, oltraggiante.

Offendress, (ö)féndres) *s.*, (ant.) (si dice **female offender**), offenditrice *f.*, peccatrice *f.*

Offense, (ö)féns) *opp.* **offence**, *s.*, offesa *f.*

Offensive, (ö)fénsiv) *ag.*, (franc.) offensivo; che ferisce; spiacevole, penoso, nocivo, ingiurioso, oltraggioso — **Offensive** *to the stomach*, nocivo allo stomaco — *A league* **offensive** *and defensive*, una lega offensiva e difensiva — *An* **offensive** *war*, una guerra offensiva.

Offensive, (ö)fénsiv) *s.*, offensiva *f.*, attacco *m.*

Offensively, (ö)fénsivli) *av.*, ingiuriosamente; oltraggiosamente; maliziosamente; offensivamente.

Offensiveness, (ö)fénsivnes) *s.*, offensività *f.*; offesa *f.*, ingiuria *f.*, affronto *m.*

to **Offer**, (öför) *v. a. r.*, (lat.) offrire; proporre, esporre, presentare — *To* **offer** *a blow to one*, portare un colpo a qualcuno — *To* **offer** *gifts*, offrire regali — *To* **offer** *oneself to serve another*, offrire i propri servizi a qualcuno — *To* **offer** *up*, offrire (una preghiera, un sacrificio); sacrificare — *To* **offer** *violence*, attaccare — *Ideas which reflection* **offers** *to the mind*, le idee che la riflessione offre alla mente — *Some ideas* **offer** *themselves to all men's understanding*, vi sono idee che si presentano di per se stesse alla mente di tutti gli uomini.

to **Offer**, (öför) *v. n. r.*, offrirsi, presentarsi, esser pronto; proporre, impegnarsi; tentare, provare, intraprendere, pretendere.

Offer, (öför) *s.*, offerta *f.*, presentazione *f.*; domanda *f.*, proposta di matrimonio; tentativo *m.*, prova *f.*, sforzo *m.* — *She had many* **offers**, ella ha avuto molti pretendenti — *To close with an* **offer**, accettare un'offerta.

Offerable, (öföreb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be offered**), offribile, presentabile.

Offerer, (öförör) *s.*, offerente *m.*: chi offre, fa un sacrificio; sacrificatore *m.*

Offering, (öförin(g) *s.*, offerta *f.*, oblazione *f.*, sacrificio *m.* — *Burnt* **offering**, olocausto — *Peace* **offering**, sacrificio di propiziazione — *Thank* **offering**, azioni di grazie — *Votive* **offering**, offerta votiva.

Offertory, (öfŏrtöri) *s.*, (franc.) offerta *f.*, offertorio *m.*: parte della messa.

Off-hand, (ofhénd) *ag.* e *av.*, disinvolto, senza studio, senza esitazione; non premeditato; sull'istante — *I answered in an* **off-hand** *tone*, risposi con disinvoltura.

Off handed, (ofhénd(ö)d) *ag.*, pronto, brusco; facile, improvvisato — **Off handed** *manners*, maniere disinvolte.

Office, (öfis) *s.*, (franc.) ufficio *m.*, impiego *m.*, incarico *m.*; posto *m.*, funzione *f.*, commissione *f.*, potere *m.*; affari *m.pl.*, ministero *m.*; servizio divino: formulario di devozione; (dir. can.) beneficio senza giurisdizione; dovere *m.*, servizio *m.*, azione *f.*; studio *m.*: locale nel quale lavorano impiegati; al *pl.* gabinetto o camera della servitù — **Office** *bearer*, titolare di ufficio, funzionario — — *Coach* **office**, ufficio delle diligenze — *Foreign* **office**, ministero degli esteri — *Jack in* **office**, piccolo impiegato governativo — *Left-luggage* **office**, ufficio dei bagagli perduti — *Loan* **office**, ufficio di pegno (Monte di pietà) — *Pious* **offices**, pii uffici — *Post* **office**, (P. O.) ufficio postale — *Printing* **office**, stamperia — *Railway* **office**, ufficio ferroviario — *The govermnent* **offices**, gli uffici del governo — *The insolence of* **office**, l'insolenza degli impiegati — *The* **office** *of a lawyer*, lo studio di un avvocato — *The* **office** *of priest*, il ministero degli altari — *The treasury* **offices**, gli uffici della tesoreria — *The* **office** *of a public*

notary, of an attorney, lo studio di un notaio, di un procuratore — *The home* **Office**, il Ministero degli Interni — *The War* **Office**, il Ministero della Guerra — *To be in* **office**, avere un impiego, essere in funzione — *To come into* **office**, entrare in funzione — *To do the* **office** *of*, fare l'ufficio di — *To leave* **office**, dimettersi (dalle proprie funzioni) — *To act in virtue of one's* **office**, agire d'ufficio.

Officer, (ófisör) *s.*, ufficiale *m.*, funzionario *m.*, — *Civil* **officer**, funzionario civile — *Commissioned* **officer**, ufficiale nominato dal re — *Field* **officer**, ufficiale superiore — *Flag* **officer**, ufficiale generale della marina — *Half-pay* **officer**, ufficiale a mezzo soldo — *Naval* **officer**, ufficiale di marina — *Non-commissioned* **officer**, sottufficiale — *Police* **officer**, ufficiale di polizia — *Presiding* **officer**, ufficiale di presidio — *Ship* **officers**, lo stato maggiore di un bastimento — *Staff* **officer**, ufficiale di stato maggiore — *Town* **officer**, ufficiale municipale.

to **Officer**, (ófisör) *v. tr. r.*, (si dice di più *to* **furnish with officers**, provvedere di ufficiali; dare per ufficiale, comandare — *To be well* **officered**, essere comandati da buoni ufficiali — *His army was poorly* **officered**, la sua armata era malamente comandata — *A well-***officered** *battalion*, un battaglione ben comandato.

Officership, (ófisörscip) *s.*, grado *m.*, spalline di ufficiale.

Official, (ofíscel) *ag.*, ufficiale — **Official** *duties*, funzioni pubbliche — **Official** *news*, notizie ufficiali — **Official** *personages*, funzionari pubblici — *An* **official** *report*, un rapporto ufficiale — *In an* **official** *capacity*, in qualità di funzionario pubblico.

Official, (ofíscel) *s.*, funzionario *m.* — *Post-office* **officials**, impiegati delle Poste.

Officialdom, (ofisceldom) **officialism** (ofiscelism) *s.*, burocrazia *f.*

Officially, (ofíscéli) *av.*, ufficialmente.

Officialty, (ofíscelti) *s.*, (*ant.*) ufficialità *f.*

to **Officiate**, (ofisce(i)t) *v. tr. r.*, esercitare funzioni; supplire, rimpiazzare; (in materia ecclesiastica) officiare — *To* **officiate** *in a parish*, officiare una parrocchia, esercitare le funzioni di curato — *To* **officiate** *at a service*, officiare ad un servizio — *To* **officiate** *as hostess*, esercitare le funzioni della padrona di casa.

Officinal, (ofiscáinel) *ag.*, (*farm.*) officinale, medicinale.

Officinal, (ofiscáinel) *s.*, droga officinale.

Officious, (ofisc(ö)s) *ag.*, sollecito, premuroso, gentile, compiacente; ufficioso.

Officiously, (ofísc(ö)sli) *av.*, ufficiosamente; gentilmente.

Officiousness, (ofísc(ö)snes) *s.*, interessamento ufficioso, ufficiosità *f.*

Offing, (ofin(g) *s.*, (*mar.*) largo *m.*; luogo del mare donde si perde la vista delle coste — *In the* **offing**, al largo — *The sea runs high in the* **offing**, vi è mare agitato al largo — *To gain an* **offing**, (*mar.*) prendere, guadagnare il largo — *To stand for the* **offing**, (*mar.*) correre, battere il largo.

Offscouring, (ófs-caurin(g) *s.*, (si dice di più **rubbish**), (rifiuto *m.*, scarto *m.*

Offscum, (ófs-cöm) *s.*, (si dice di più **dregs, filth**), rifiuto *m.*, feccia *f.*, immondizia *f.*

Offset, (ófset) *s.*, (*bot.*) rampollo *m.*, pollone *m.*, germoglio *m.*; compenso *m.*, equivalente *m.*, terrazza *f.*: superficie piatta sul fianco di una collina; lavoro a salvaripa, (*arch.*) proiettura *f.* — *As an* **offset**, in compenso — *To serve as an* **offset** *to some one's beauty*, far risaltare la bellezza di qualcuno — *To be an* **offset** *to a fault*, compensare una colpa.

to **Offset**, (ofsét) *v. tr. r.*, (si dice *to* **balance by an equivalent**), bilanciare, compensare; stabilire il bilancio tra il debito e il credito di un conto.

to **Offset**, *v. intr.*, mettere polloni.

Offset staff, (ófsetstaaf) *s.*, regolo di due metri di lunghezza col quale gli agrimensori misurano le ordinate.

Offshoot, (ófsciut) *s.*, germoglio *m.*, rampollo *m.*, ramificazione *f.* — *All the* **offshoots** *of this policy*, tutte le ramificazioni di questa politica.

Offside, (ófsaid) *s.*, parte destra, diritta; l'infuori di un montatoio.

Offspring, (ófsprin(g) *s.*, discendente *m.*, discendenti *m. pl.*; bambino *m.*, bambini *m. pl.*; lignaggio *m.*, progenitura *f.*, posterità *f.*; propagazione *f.*, generazione *f.*; produzione *f.* (in generale) — **Offspring** *of a long line of merchants*, discendente di una lunga linea di mercanti.

Offtake, (ofteic) *s.*, (*comm.*) smercio; presa d'acqua (di un canale).

to **Offuscate**, (ofiús-che(i)t) *v. tr. r.*, offuscare; oscurare.

Offuscation, (ofius-ché(i)sc(ö)n) *s.*, offuscamento *m.*

Offward, (ófuerd) *av.*, (*mar.*) verso il largo, in alto mare.

Oft, (oft) *av.*, (si dice di più **often**) spesso, frequentemente.

Often, (ófen) *av.*, frequentemente, spesso — *As* **often** *as*, così spesso che, tanto che — *Do you* **often** *do this sort of thing* ? vi capita spesso di fare una cosa simile ? — *How* **often**, quante volte — *How* **often** *have I told you*, quante volte te

l'ho detto — *Too* **often**, troppo spesso — (*amer.*) *Every so* **often**, di tanto in tanto.

Oftenness, (ófennes) *s.*, (poco usato) (si dice **frequency**), frequenza *f.*

Oftentimes, (ófentaims) *av.*, (si dice di più **often**), molte volte, sovente, frequentemente.

Oft-times, (óftaims) *av.*, (si dice di più **often**), sovente, frequentemente.

Ogee, (o(u)gíi) *s.*, *opp.* **ogive**, (*franc.*) (*arch.*) cimasa *f.*: modanatura all'estremità di una cornice; arco a punta, ciascun lato del quale è formato da una curva convessa e concava.

Ogival, (oziaival) *ag.*, ogivale, ad arco acuto.

Ogive, (ó(u)giv) *s.*, (*franc.*) (*arch.*) cordone gotico, spigolo di volta a sesto acuto.

to **Ogle**, (ó(u)gh(ö)l) *v. tr. r.*, *opp.* **to cast side glances**, (*oland.*) occhieggiare, lanciare occhiate di tenerezza; fare l'occhiolino.

Ogle, (ó(u)gh(ö)l) *s.*, occhiata *f.*: sguardo di traverso, furtivo.

Ogler, (ó(u)ghlör) *s.*, chi guarda colla coda dell'occhio, di sottecchi; chi occhieggia.

Ogre, (ó(u)ghör) *opp.* **oger**, *s.*, orco *m.*: mostro immaginario che si nutriva di carne umana; mostro *m.*, creatura ributtante.

Ogress, (ó(u)gres) *s.*, orchessa *f.*: la moglie dell'orco.

Ogygia, (ogígia) *s.*, (*geol.*) specie di trilobiti siluriani.

Oh !, (ó(u) *inter.*, (di sorpresa o di dolore) oh ! ah ! ahimè ! ahi ! — **Oh** *me !* sventura a me ! povero me !

Ohm, (ó(u)m) *s.*, ohm *m.*: l'unità di resistenza nell'elettricità galvanica.

Oidium, (oídi(ö)m) *s.*, (*greco*) (*bot.*) oidio *m.*: specie di funghi parassiti.

Oil, (óil) *s.*, olio *m.*; petrolio *m.* — **Oil-***bag*, ghianda oleifera — **Oil-***beetle*, (*ent.*) scarabeo untuoso, meloe — **Oil-***broker*, sensale per l'olio — **Oil-***cake*, massa formata dal residuo di certi semi oleaginosi da cui si estrae l'olio — **Oil-***cloth*, tela cerata — **Oil-***colour*, colore ad olio — **Oil** *concession*, concessione petrolifera — **Oil-***cruet*, oliera: ampolla da olio — **Oil-***cup*, scatola o vasetto per l'olio che si consuma in giornata —**Oil** *exploiter*, chi sfrutta un giacimento di petrolio — **Oil-***feeder*, recipiente per l'olio — **Oil-***gland*, glandula producente olio — **Oil-***lamp*, lampada a olio — **Oil-***mill*, frantoio — **Oil-***nut*, noce oleosa: il frutto del noce cenerato dell'America del Nord — **Oil-***nut* opp. **oil-***tree*, palma-christi; ricino comune: pianta delle euforbiacee — **Oil-***painting*, pittura ad olio — **Oil-***palm*, (*bot.*) oleide di Guinea: specie di palmizio da cui si estrae l'olio di palma — **Oil-***plant*, pianta oleaginosa — **Oil-***press*, torchio per olio — **Oil-***pressing*, torchiatura dell'olio — **Oil-***seed*, seme oleaginoso — **Oil-***shop*, magazzino di olio; bottega di commestibili — **Oil-***skin*, tela cerata, verniciata — **Oil-***soap*, sapone all'olio — **Oil-***stone*, pietra a olio — **Oil-***trade*, commercio degli olii — **Oil-***well*, pozzo petrolifero — *An* **oil-***cloth carpet*, un tappeto di tela cerata — *Castor* **oil**, olio di ricino — *Cod-liver* **oil**, olio di fegato di merluzzo — *Eating, salad* opp. *table* **oil**, olio da mangiare, olio da tavola — *Hair-***oil**, olio per capelli — *Lamp* **oil**, olio da bruciare — *Linseed* **oil**, olio di lino — *Neat's foot* **oil**, olio di piede di bove — *Olive* **oil**, olio di oliva — *Poppy* **oil**, olio di papavero — *Rape-seed* **oil**, olio di colza — *Rock* **oil**, olio di petrolio — *Sperm-aceti* **oil**, olio di bianco di balena — *Train or whale* **oil**, olio di balena, olio di pesce — *The* **oil** *industry*, l'industria petroliera — *To burn the midnight* **oil**, vegliare (lavorare) sino a notte inoltrata — *Volatile or essential* **oils**, essenze, olii volatili o essenziali.

to **Oil**, (óil) *v. tr. r.*, oliare; ingrassare; fregare, lubrificare con olio; ungere d'olio.

Oiled, (óild) *ag.*, oliato, lubrificato con olio.

Oiler, (óilör) *s.*, battilana *m.*: nelle manifatture di lane, operaio che dà il lucido alle stoffe; mercante d'olio.

Oilfield, (-fiild) *s.*, giacimento petrolifero.

Oiliness, (óilines) *s.*, oleosità *f.*, untuosità *f.*

Oillet, (oilié) *opp.* **oeillette**, *s.*, (*franc.*) occhiello *m.*, àsola *f.*; feritoia *f.*; piccola apertura nelle mura dei castelli medioevali, attraverso la quale si lanciavano proiettili.

Oilman, (óilmen) *s.*, mercante d'olio, mercante di commestibili.

Oilskin, *s.*, tela cerata *f.*

Oily, (óili) *ag.*, oleoso, untuoso; grasso; macchiato di grasso — **Oily** *dew*, melata: essudazione zuccherina che ricopre certe piante in estate — **Oily** *ether*, (*chim.*) etere oleoso; oleato d'alcool — **Oily** *grain*, (*bot.*) sesamo — **Oily** *palm*, (*bot.*) eleide di Guinea — *An* **oily** *appearance*, un'apparenza oleosa — *An* **oily** *tongue*, una lingua dolce — *He was* **oily** *and bland*, egli era untuoso e mellifluo.

Ointment, (óintment) *s.*, unguento *m.*

O. K. (o chei) *av.*, bene, benissimo.

Okra, (ócra) *opp.* **okro**, *s.*, (*bot.*) (si dice anche **ochra**), ombretta commestibile: pianta delle malvacee.

Old, (ó(u)ld) *ag.*, (*compar.* **older** *opp.* **elder**; *superl.* **oldest** *op.* **eldest**), vecchio, antico, antiquato; fu; morto, defunto; esperimentato, astuto; (*ant.*) frequente — **Old-***age*, vecchiaia — **Old-***bachelor*, vecchio celibe — **Old-***books*, vecchi libri — **Old-***Catholics*, corpo di Cattolici eu-

ropei che rifiutano di accettare il dogma dell'infallibilità del papa — **Old**-*clothesman*, mercante di panni vecchi — **Old**-*continent*, l'antico continente — **Old**-*country*, la vecchia nazione: nome che gli Americani dànno all' Inghilterra o alla Gran Bretagna — **Old**-*fashioned*, alla moda antica — **Old**-*looking*, dall'aria vecchia — **Old**-*maid*, vecchia zitella — **Old**-*maidish*, da vecchia zitella — **Old**-*Nick*, il diavolo — **Old**-*oil*, olio vecchio: nome che gli orologiai danno all'olio di oliva dopo che è stato purificato e reso limpido — **Old**-*people*, i vecchi — **Old**-*red-sandstone*, (geol.) vecchio grès rosso: strati di rocce di grès rosso che si trovano al disotto delle formazioni di carbon fossile — **Old**-*style*, vecchio stile — **Old**-*Testament*, Antico Testamento — **Old**-*Tom*, varietà di ginepro forte — **Old**-*wheat*, il vecchio frumento — **Old**-*wife*, (disprez.) vecchia comare; (itt.) vecchia comune: pesce del genere labro — **Old**-*World*, tempi passati — *A friend of* **old**, un vecchio amico — *A good* **old** *age*, una felice vecchiaia — *An* **old** *acquaintance*, una vecchia conoscenza — *As* **old** *as the hills*, logoro come una strada, vecchio come Matusalemme — *An* **old** *family*, una famiglia antica — *An* **old** *fox*, una vecchia volpe — *An* **old** *garment*, un vestito vecchio — *An* **old** *magistrate*, un vecchio magistrato — *An* **old** *man*, un vecchio — *An* **old** *offender*, un vecchio peccatore — *An* **old** *woman*, una vecchia — *An* **old** *word*, una parola che ormai è antiquata — *How* **old** *are you?* che età avete voi? — *I am fifty years* **old**, ho cinquant'anni — *I know him of* **old**, lo conosco da molto tempo, da vecchia data — *Of* **old**, molto tempo fa, altrevolte, anticamente — *She's three years* **old**, essa ha tre anni — *That tree is forty years* **old**, quest'albero ha quarant'anni — *The* **old** *crop*, la raccolta dell'anno scorso — *The* **old** *statute*, il vecchio statuto — *Three months* **old**, di tre mesi — *To look* **old**, sembrare vecchio — *To grow* **old**, invecchiare.

Olden, (ó(u)lden) *ag.*, (si dice più **old**, **ancient**), vecchio, antico, passato — **Olden**-*times*, i tempi antichi.

to **Olden**, (ó(u)lden) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **age**), invecchiare.

Oldenlandia, (o(u)ldenléndia) *s.*, (bot.) oldenlandia *f.*: specie di arbusti delle rubiacee.

Oldish, (ó(u)ldisc) *ag.*, un po' vecchio, un po' antico; che comincia ad invecchiare, **vecchiotto**.

Oldness, (ó(u)ldnes) s., (ant.) (si dice più **old áge**), vecchiaia *f.*; antichità *f.*, vetustà *f.*

Oldsmobile, (ó(uldsmobil) *s.*, automobile *f.*

Olea, (oléa) *s.*, (bot.) olea *f.*: nome scientifico dell'olivo.

Olea æ, (ole-ési-ii) *s.*, (bot.) oleacee *f.pl.*: famiglia di piante dicotiledoni.

Oleaginous, (o(u)le-égin(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **oily**), oleaginoso.

Oleaginousness, (ö)le-égin(ö)snes) *s.* (si dice più **oiliness**), l'essere oleaginoso.

Oleamen, (o(u)leámen) *s.*, (farm.) linimento composto di olii.

Oleander, (o(u)le-éndör) *s.*, (franc.) (bot.) alloro *m.*, rosa di Europa: arbusto sempre verde.

Oleaster, (o(u)le-éstör) *s.*, (lat.) (bot.) oleastro *m.*, olivo selvatico; olivo di Boemia.

Oleate, (ó(u)le-et) *s.*, (chim.) oleato *m.*: composizione di acido oleico con una base salificabile.

Olefiant, (o(u)lífient) *ag.*, (lat.) (chim.) oleoso, lubrificante — **Olefiant**-*gas*, gas olificante: carburo di idrogeno che forma col cloro un liquido oleoso.

Olefine, (ó(u)lefain) *s.*, (chim.) idrocarbonio contenente due atomi di idrogeno e uno di carbonio.

Oleic, (o(u)lí-ich) *ag.*, oleico; appartenente o derivato da olio — **Oleic**-*acid*, acido oleico: acido ottenuto dalla saponificazione dell'olio di oliva.

Oleiferous, (o(u)leíför(ö)s) *ag.*, oleifero; producente olio.

Olein, (ó(u)lein) *s.*, (chim.) oleina *f.*: principio immediato dei corpi grassi.

Oleograph, (ó(u)le(ö)gref) *s.*, oleografia *f.*: litografia in colori ad olio.

Oleomargarine, (o(u)leo(u)márgherin) *s.*, (chim.) oleomargarina *f.*: specie di burro fatto con grasso animale.

Oleometer, (o(u)leómetör) *s.*, oleometro *m.*: strumento per assicurarsi del peso specifico e della purezza dell'olio.

Oleone, (ó(u)leo(u)n) *s.*, (chim.) oleone *m.*: liquido oleoso ottenuto dalla distillazione a secco dell'acido oleico colla calce viva.

Oleophosphoric, (o(u)leo(u)fosfórich) *ag.*, oleofosforico: composto di acidi oleici e fosforici.

Oleoresin, (o(u)leo(u)résin) *s.*, (chim.) oleoresina *f.*: mistura di olio essenziale con una resina.

Oleosaccharum, (o(u)leo(u)sácheröm) *s.*, mistura di olio e zucchero.

Oleose, (ó(u)leo(u)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **oily**), oleoso.

Oleraceous, (o(u)löré(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (bot.) oleraceo: appartenente agli ortaggi avente la natura o la proprietà di piante alimentari.

Olfactive, (olféchtiv) *opp.* **olfactory,** *ag.*, olfattivo: relativo all'odorato.

Olfactory, (olféchtöri) *s.*, (lat.) organo dell'odorato (generalmente al plurale).

Oliban, (óliben) *opp.* **olibanum,** *s.*, olibano *m.*, incenso *m.*: resine che si estrae da un albero dell'Asia.

Oligæmia, (oligh͡íimia) *s.*, (greco) (med.) oncemia *f.*

Oligarch, (óligaarch) *s.*, oligarca *m.*: membro di un'oligarchia.

Oligarchic, (oligáarchich) *ag.*, oligarchico.

Oligarchy, (óligaarchi) *s.*, (greco) oligarchia: governo di pochi.

Oligist, (óligist) *s.*, (greco) (min.) ematite *f.* ferro oligisto,

Oligist, (óligist) *ag.*, di ematite.

Olio, (ó(u)lio(u) *s.*, oglia *f.*: sorta di intingolo; manicaretto di tritaglie; mistura *f.*; miscellanea *f.*: collezione di scritti diversi.

Oliphant, (ólifent) *s.*, (ant.) (si dice **elephant**), elefante.

Oliva, (olíva) *s. pl.*, (conch.) olivi *f. pl.*: specie di conchiglie univalve.

Olivaceous, (olivé(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) olivaceo, di colore olivo; olivastro; verde oliva.

Olivary, (óliveri) *ag.*, (si dice più **resembling an olive**), olivare: rassomigliante ad un'oliva.

Olive, (óliv) *s.*, (bot.) olivo *m.*: albero sempre verde, tipo delle oleacee; simbolo della pace; oliva *f.*: frutto dell'olivo; olivo *m.*: colore olivastro scuro; oggetto ovale in forma di olivo — **Olive-***branch*, ramo di olivo: simbolo di pace — **Olive-***coloured*, colore oliva, olivastro — **Olive-***crown*, corona di olivo; ghirlanda di rami di olivo, che i Greci consegnavano ai vincitori dei giuochi olimpici — **Olive-***green*, verde oliva — **Olive-***moulding*, (arch.) oliva, ornamento di scultura in forma di oliva — **Olive-***oil*, olio di oliva — **Olive-***plantation*, oliveto: luogo piantato di olivi — **Olive-***season*, stagione degli olivi, epoca in cui si raccolgono le olive — **Olive-***shell*, oliva: specie di conchiglia univalva — **Olive-***skinned*, di tinta bruna, olivastra — **Olive-***tree*, (bot.) oliveto — **Olive-***wood*, legno di olivo — **Olive-***worm*, verme nocivo all'olivo — **Olive-***yard*, oliveto: terreno coltivato da olivi.

Olive, (óliv) *ag.*, di oliva, di colore oliva.

Olivenite, (olívenait) *s.*, (min.) olivenite *f.*: arseniato di rame.

Oliver, (ólivor) *s.*, (mecc.) piccolo maglio azionato col piede.

Olivet, (ólivet) *s.*, specie di perla falsa usata nei grani del rosario e nel commercio coi popoli selvaggi.

Olla, (óla) *s.*, (spagn.) **olla podrida** — **Olla** *podrida*, olla podrida: piatto Spagnolo consistente di carne finemente triturata stufata con vegetali; mistura.

Olympiad, (olímpied) *s.*, (greco) olimpiade *f.*: periodo di quattro anni presso i Greci calcolato da una celebrazione all'altra dei giuochi olimpici.

Olympian, (olímpien) *opp.* **olympic,** *ag.*, olimpico: dell'Olimpo o della città di Olimpia — **Olympic-***games*, giuochi olimpici: i giuochi nazionali più famosi dei Greci che si celebravano ogni quattro anni in Olimpia.

Omasum, (omé(i)söm) *s.*, (lat.) omaso *m.*: il terzo stomaco dei ruminanti.

Ombre, (ómb(ö)r) *s.*, (franc.) giuoco delle ombre: sorta di giuoco alle carte in tre persone.

Ombrometer, (ombrómetör) *s.*, (greco) (in ingl. **rain-gauge**), pluviometro *m.*: strumento per misurare la quantità di pioggia caduta.

Omega, (o(u)méga) *s.*, (greco) omega *f.*: l'ultima lettera dell'alfabeto greco — ***Alpha** and* **omega,** l'alfa e l'omega, il principio e la fine.

Omelet *opp.* **omelette,** (ómlet) *s.*, (franc.) (in ingl. **pancake**), frittata.

Omen, (ó(u)men) *s.*, (lat.) augurio *m.*, presagio *m.*, pronostico *m.*

to **Omen,** (ó(u)men) *v. a. r.*, (si dice più *to* **prognosticate**), pronosticare, presagire.

Omened, (ó(u)mend) *ag.*, di augurio, di presagio — *Ill-***omened,** di cattivo augurio.

Omentum, (o(u)méntöm) *s.*, (lat.) (anat.) omento epiploo *m.*: il complesso delle ripiegature del peritoneo, che avvolgono e tengono uniti i visceri fra loro.

Ominous, (ómin(ö)s) *ag.*, augurante, di presagio (cattivo); sinistro, di cattivo augurio, funesto; di felice presagio, di buon augurio.

Ominousness, (ómin(ö)snes) *s.*, l'essere di cattivo augurio.

Omissible, (o(u)mísib(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be omitted**), che può omettersi; trascurabile.

Omission, (o(u)mísc(ö)n) *s.*, omissione *f.*, tralasciamento *m.*; trascuranza *f.*

Omissive, (o(u)mísiv) *ag.*, (ant.) (si dice **neglecting**), omissivo.

to **Omit,** (o(u)mít) *v. a. r.*, (lat.) omettere, tralasciare, trascurare — *To* **omit** *an* ***opportunity,*** lasciarsi sfuggire un'occasione — *To* **omit** *a duty,* mancare ad un dovere.

Omittance, (o(u)mítens) *s.*, (ant.) (si dice **omission**), omissione *f.*, dimenticanza *f.*, oblio *m.*

Omitter, (o(u)mítŏr) *s.*, omettitore *m.*: persona che omette.

Omnibus, (ómnib(ŏ)s) *s.*, (abbrev. **'bus**), omnibus *m.* — **Omnibus-*bill*,** legge omnibus: legge che tratta di diverse cose.

Omnipotence, (omnip(ŏ)tens) *s.*, (franc.) onnipotenza *f.*

Omnipotent, (omnip(ŏ)tent) *ag.*, onnipotente, infinito — *The* **Omnipotent,** *s.*, l' Essere Supremo: Dio.

Omnipotently, (omnip(ŏ)tentli) *av.* onnipotentemente.

Omnipresence, (omniprésens) *s.*, onnipresenza *f.*: presenza universale, ubiquità: attributo di Dio di essere dappertutto nel medesimo tempo.

Omnipresent, (omniprésent) *ag.*, onnipresente: presente in ogni luogo al medesimo tempo.

Omniscience, (omnisciens) *opp.* **omnisciency** *s.*, (teol.) onniscienza *f.*: il sapere tutte le cose.

Omniscient, (omniscient) *opp.* **knowing all things,** *ag.*, onnisciente: che sa tutto.

Omnisciently, (omniscientli) *av.*, per onniscienza.

Omnium, (ómni(ŏ)m) *s.*, (lat.) *omnium* m.: l'insieme dei differenti valori che compongono i fondi pubblici in Inghilterra; la massa delle rendite o delle garanzie che ricevono i sottoscrittori ad un prestito dal governo.

Omnium-gatherum, (ómni(ŏ)m ghédöröm) *s.*, (si dice più **medley**), confusione *f.*; folla, moltitudine; guazzabuglio *m.*

Omnivorous, (omnívör(ŏ)s) *ag.*, (lat.) onnivoro: che divora tutto; che mangia di tutto indistintamente.

Omoplate, (ó(u)m(ŏ)ple(i)t) *s.*, (greco) (anat.) omoplata *m.*: osso largo, sottile e triangolare, formante la parte posteriore delle spalle.

Omphacine, (ómfesain) *ag.*, (greco) onfacino: ricavato da frutta acerbe (specie dall'olio) — **Omphacine-*oil*,** olio omfacino, olio d'olive acerbe.

Omphacite, (ómfesait) *s.*, (min.) varietà verde di angite.

Omphalic, (omfélich) *ag.*, (greco) onfalico: relativo all'ombelico.

Omphalocele, (ómfel(ŏ)siil) *s.*, (greco) (chir.) onfalocele *m.*: rottura dell'ombelico; ernia ombelicale.

Omphalotomy, (omfelót(ŏ)mi) *s.*, (greco) (med.) onfalotomia *f.*: taglio del cordone ombelicale.

On, (on) *prep.*, su; sopra; presso, vicino; verso; di (dopo il verbo *to* **play** precede il nome dello strumento che si suona) — **On** *a brisk trot*, a gran trotto — **On** *account of*, a causa di — **On** *board a ship*, a bordo di un bastimento — **On** *certain conditions*, a certe condizioni — **On** *every side*, da ogni parte — **On** *foot*, a piedi — **On** *horseback*, a cavallo — **On** *his honour*, sul suo onore — **On** *his word*, ha promesso sulla parola — **On** *my part*, da parte mia — **On** *moderate terms*, a un prezzo moderato — **On** *the arrival of Yames*, all'arrivo di Giacomo — **On** *the contrary*, al contrario — **On** *the lowest calculation*, al calcolo minimo — **On** *the point of departure*, sul punto di partire — **On** *the receipt of a letter*, alla recezione di una lettera — **On** *the right hand*, a mano destra — *I rely* **on** *my father*, conto su mio padre — *I used to think that she was hard* **on** *Tom*, credevo che essa fosse mal disposta verso Tommaso — *Lectures* **on** *science*, corso di scienze — *To be* **on** *guard*, essere di guardia — *To go* **on** *shore*, andare a terra, sbarcare — *To go* **on** *the stage*, fare l'attore — *To lean* **on** *one's elbow*, appoggiarsi sul gomito — *To live* **on** *vegetables*, vivere di legumi — *To play* **on** *the harp*, suonare l'arpa — *To play* **on** *the violin*, suonare il violino — *What* **on** *earth are you doing here?* che fate voi dunque in questo momento?

On, (on) *av.*, sopra, su — *Off and* **on,** bastoni rotti, con interruzione — **On** *he went*, egli avanzava sempre — **On** *with your story*, continuate il vostro racconto — *And so* **on,** (**a. s. o.**) e così di seguito od eccetera — *Go* **on,** continuate — ***He sent the keeper* on,** egli inviò la guardia in avanti — *Lead* **on,** mostrateci il cammino, conduceteci — *Move* **on,** avanzate — *Play* **on,** continuate a giocare — *Put* **on** *your boots*, mettete le vostre scarpe — *Put it* **on,** mettetelo sopra — *Sing* **on,** cantate sempre — *The lessons at the University are* **on,** le lezioni dell'Università sono incominciate — *The workmen are* **on** *that work*, gli operai stanno facendo quel lavoro — *They had got their hats* **on,** avevano la testa coperta, avevano messo i loro cappelli — *To have one's clothes* **on,** avere i proprii abiti sul corpo, essere vestito — *To look* **on,** guardare, considerare — *To set* **on,** mettersi, incominciare.

On, (on) *inter.*, avanti! march! continuate! — **On** *and* **on!** avanti, sempre avanti!

On, (on) *ag.*, (ant.) (si dice **one**), uno.

Onager, (óneg(i)ör) *s.*, (lat.) (zool.) onagro *m.*: l'asino selvaggio; (mil.) antica macchina da guerra per lanciare pietre.

Onanism, (ó(u)nenism) *s.*, onanismo *m.*: masturbazione *f.*

Once, (uóns *opp.* nons) *av.*, una volta; altra volta, anticamente — **Once** *in a while,* di tanto in tanto — **Once** *a year,* una volta all'anno — **Once** *more,* ancora una volta — **Once** *more I tell you that,* ancora una volta, vi dico — **Once** *upon a time,* altre volte — *All at* **once,** tutto di un fiato, tutto di seguito — *At* **once,** di seguito, all'istante, in principio, nello stesso tempo, insieme — *Better* **once** *than never,* meglio una volta che mai — *He stole out more than* **once,** egli se la svignò più di una volta — *They were* **once** *the wonder of their nation,* un tempo essi formavano l'ammirazione della loro patria.

Oncotomy, (oncót(ö)mi) *s.*, (greco) oncotomia *f.*: l'operazione di un tumore.

One, (uón *opp.* uŏn) *ag.*, (**one** è quantitativo a differenza di *a*), uno, una; un solo, una sola; solo, unico — **One** *fine morning,* un bel mattino — **One** *thousand and forty,* mille e quaranta — **One** *thousand and sixty two men,* mille e sessantadue uomini — *His* **one** *care,* il suo solo pensiero, la sua unica cura — *The* **one** *and fiftieth chapter,* il capitolo cinquantunesimo — *With* **one** *accord,* di comune accordo.

One, (uón) *pron. indef.*, uno, una; l'uno, l'una; uno solo; colui, quello, qualcuno — **One** *and all,* tutti sino all'ultimo, tutti senza eccezione — **One** *another,* l'un l'altro — **One**-*arched,* che ha un arco solo — **One**-*armed,* monco — **One**-*berry,* (bot.) quadrifoglio di Parigi, uva di volpe, strangola-topo: piante a quattro foglie delle liliacee — **One** *by* **one,** uno per uno — **One**-*eyed,* che ha un solo occhio — **One**-*handed,* che ha una sola mano — **One**-*horse,* a un cavallo, tirato da un sol cavallo — **One**-*legged,* che ha una sola gamba — **One**-*side,* con un solo lato; (fig.) parziale, non equo — **One**-*sidedly,* in maniera parziale, non equa — **One** *story* opp. **one** *storied,* a un sol piano — *A* **one**-*sided view or statement,* un'opinione o un giudizio parziale — *Any*-**one,** qualcuno, qualunque, chiunque; il primo venuto, non importa chi, tutto — *Each*-**one,** ciascuno — *Every*-**one,** ciascuno, tutti — *Every* **one** *of them,* tutti loro, ciascun di loro — *I had many friends, there remains but* **one,** io avevo molti amici, ora non ne ho più che uno — *I have a book, but not the* **one** *you sent me,* ho un libro, ma non è quello che m'avete inviato — *If he be such a* **one** *as you described to me,* se egli è tale come me lo avete dipinto — *Mr. such a* **one,** il signor tale — *Never a* **one,** non uno, neppur uno solo — *No* **one,** nessuno — *Not* **one** non uno, nessuno — *Such a* **one,** un tale, una tale — *Some* **one,** qualcuno — *It's all* **one** *to me,* è tutt'uno per me, poco importa — *To love* **one** *another,* amarsi l'un l'altro.

to **One,** (uón) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **make one**) unificare, rendere uno.

Onehead, (uónhed) *s.*, (ant.) (si dice **unity**), unità *f.*

Oneirocritic, (onair(ö)crítich) *s.*, (greco) oneirocritico *m.*: interprete di sogni; colui che giudica il significato dei sogni.

Oneirocritical, (onair(ö)crítichel) *ag.*, che pretende di interpretare sogni.

Oneirocritics, (onair(ö)crítich-s) *s.*, **oneirocrizia** *f.*: l'arte di interpretare i sogni.

Oneirodynia, (onair(ö)dínia) *s.*, (greco) sogno penoso; incubo *m.*: sonno agitato.

Oneiromancy, (onáir(ö)mensi) *s.*, (greco) (in ingl. **divination by dreams**), oneiromanzia *f.*: la divinazione per mezzo di sogni.

Onely, (uónli) *ag.* e *av.*, (ant.) (si dice **only**), solo, solamente.

Oneness, (uónnes) *s.*, unità di numero; l'essere solo, unico; singolarità *f.*

Onerary, (ónöreri) *ag.*, (lat.) (poco usato) onerario, da carico.

Onerous, (ónör(ö)s) *ag.*, (franc.) oneroso, di peso; tirannico, pesante.

One's, (uóns) *pron. poss.* di **one,** suo, sua, sue, suoi, proprio, propria, proprie, propri — *One must live according to* **one's** *views,* bisogna vivere secondo le proprie opinioni — *To have two strings to* **one's** *bow,* avere due corde al proprio arco.

Oneself, (uónself) *opp.* **one's self,** *pron. rifl.*, sè, se stesso — *To come to* **oneself,** ritornare in sè — *To take care of* **oneself,** avere cura di sè stesso

Oneyer, (óniör) *s.*, (ant.) ragioniere del Tesoro regio.

Ongoing, (óngo(u)in(g) *s.*, procedimento *m.*, progresso *m.*

Onion, (ŏni(ö)n) *s.*, (franc.) (bot.) cipolla *f.* — **Onion**-*bed,* cipollaio — **Onion**-*peel,* scorza di cipolla — **Onion**-*sauce,* salsa cipollenta — **Onion**-*shell,* (conch.) cipolla bianca: specie di ostrica di forma arrotondata — *Young*-**onion,** cipolletta.

Onliness, (ó(u)nlines) *s.*, (si dice più **loneliness**), l'essere solo.

Onlooker, (ónluuchör) *s.*, (si dice più **spectator**), spettatore *m.*

Only, (ó(u)nli) *ag.*, solo, uno solo, unico — *My* **only** *desire is to go to Paris,* il mio unico desiderio è di andare a Parigi — *He was the* **only** *man asleep,* era il solo uomo che dormisse.

Only, (ó(u)nli) *av.*, solamente, unicamente, semplicemente — **Only** *too glad,* più che felice — *I* **only** *say,* io dico solamente.

Only, (ó(u)nli) *cong.*, eccetto che, ma.
Onocentaur, (ón(ö)sentor) *s.*, (greco) (mit.) onocentauro *m.*: mostro favoloso in parte uomo e in parte asino.
Onomancy, (ón(ö)mensi) *s.*, (greco) (mit.) onomatomanzia *f.*: divinazione dalle lettere di un nome.
Onomastikon, (on(ö)mésticon) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **dictionary, lexicon**), dizionario *m.*, lessico *m.*; raccolta di frasi comuni.
Onomatopœia, (onomet(ö)pí-ia) *s.*, (greco) (gramm. e ret.) onomatopea *f.*: figura nella quale la parola rappresenta col suono il significato della cosa.
Onomatopœic, (onomet(ö)pí-ich) *opp.* **onomatopoetic,** (onometopí-ich) *ag.*, onomatopeico, di onomatopea.
Onset, (ónset) *s.*, (si dice più **attack, assault**), attacco *m.*, assalto *m.*, carica *f.*; primo urto; (fig.) principio *m.*, esordio *m.*; entrata in carriera.
Onsetting, (onsétin(g) *s.*, (si dice più **attack, assault**), attacco tumultuoso, assalto *m.*
Onslaught, (ónsloot) *s.*, (si dice più **furious attack**), attacco furioso; aggressione *f.*, carica *f.*; primo colpo.
On 't, (ónt) obbrev. di **on it,** sopra esso.
Onto, (óntu) *prep.*, (si dice più **on the top of**), sulla cima di.
Ontogenesis, (ont(ö)génesis) *opp.* **ontogeny,** *s.*, (greco) ontogenesi *f.*: storia dello sviluppo degli individui organici.
Ontologic, (ont(ö)lógich) *opp.* **ontological,** *ag.*, (si dice più **metaphysical**), ontologico: relativo all'ontologia.
Ontologically, (ontológicheli) *av.*, ontologicamente.
Ontologist, (ontólogist) *s.*, ontologista *m.*: studioso di ontologia.
Ontology, (ontól(ö)gi) *s.*, (greco) ontologia *f.*: parte della metafisica che ricerca e spiega la natura e l'essenza di tutti gli esseri
Onus, (ó(u)n(ö)s) *s.*, (lat.) (in ingl. **load, burden**), carico *m.*, fardello *m.*, peso *m.*, dovere *m.*; obbligazione *f.* — **Onus** *probandi,* (legge) l'obbligo di fornir le prove.
Onward, (ónuerd) *ag.*, avanzato, in progresso; progressivo; aumentato, migliorato.
Onward, (ónuerd) *opp.* **onwards,** *av.*, in avanti, davanti o di fronte; in su, all'insù; progressivamente; più lontano — **Onward** *and* **onward,** di progresso in progresso — *Directly* **onward,** direttamente in avanti — *To come, to go, to move* **onward,** avanzarsi, avanzare.
Onychia, (onícha) *s.*, (greco) (med.) (in **whitlow**), panereccio *m.*
Onyx, (ónich-s) *s.*, (greco) onice *m.*; varietà di agata a strati paralleli di differenti colori.
Oolite, (ó(u)ölait) *s.*, (greco) (geol.) colite *f.*: varietà di calcare creduto uova di uccelli o pesci fossili.
Oolitic, (ó(u)ölítich) *ag.*, (geol.) oolitico: composto di ooliti.
Oology, (o(u)ól(ö)gi) *s.*, (greco) oologia *f.*: trattato sulle uova degli uccelli.
Ooze, (úus) *s.*, fango *m.*, melma *f.*, limo *m.*; liquido di una fossa per concia; sorgente *f.*
to **Ooze,** (úus) *v. n. r.*, colare dolcemente; filtrare.
Oozy, (úusi) *ag.*, fangoso, melmoso, limaccioso.
Opacity, (opésiti) *s.*, opacità *f.*, impenetrabilità alla luce; (fig.) oscurità *f.*; tenebre *f. pl.*
Opacous, (opé(i)c(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **dark**), opaco.
Opah, (ó(u)pa) *s.*, (itt.) pesce luna: grande pesce di mare.
Opake, (ó(u)pe(i)ch) *ag.*, (ant.) (si dice **opaque**), opaco.
Opal, (ó(u)pel) *s.*, (greco) (min.) opale *m.*: minerale idrato di silice — *Common* **opal,** opale comune — *Fire* opal, opale fuoco a fiamme — *Golden* **opal,** opale sanguigno — *Iridescent* **opal,** opale lamellato — *Precious* opal, opale nobile — *Wood* **opal,** opale di legno.
to **Opalesce,** (o(u)pelés) *v. n. r.*, (si dice più **to give out a play of colours**), brillare, scintillare come l'opale.
Opalescence, (o(u)peléssens) *s.*, (min.) opalescenza *f.*: riflesso iridescente.
Opalescent, (o(u)peléssent) *opp.* **opaline,** *ag.*, opalino: che somiglia all'opale; iridescente come l'opale.
to **Opalise,** (ó(u)pelais) *v. a. r.*, rendere simile all'opale.
Opaque, (o(u)pé(i)ch) *ag.*, (franc.) opaco: impenetrabile ai raggi della luce; oscuro, tenebroso.
Opaqueness, (o(u)pé(i)chnes) *s.*, (si dice più **opacity**), opacità *f.*: impenetrabilità alla luce.
to **Ope,** (ó(u)p) *v. a.* e *n. r.*, (poet.) (si dice *to* **open**), aprire.
Open, (ó(u)pen) *ag.*, aperto; steso, spiegato; scoperto, disfatto, spacchettato; piano, raso, libero; dolce (di clima); chiaro, sereno, senza nuvole; evidente, manifesto, pubblico; dichiarato; senza finzione, franco, sincero; generoso; (fig.) attento; (comm.) non regolato, da liquidare, che non è chiuso — **Open** *accounts,* conti aperti — **Open**-*bill,* (ornit.) becco aperto, anastoma: uccello dei trampolieri — **Open** *country,* regione aperta.

scoperta — **Open** *eyed*, che ha gli occhi aperti; (fig.) vigilante, accurato, attento — **Open**-*headed*, testa vuota, stordito — **Open**-*house*, casa aperta a tutti — **Open**-*mouthed*, che ha la bocca aperta o la gola spalancata; pronunciato apertamente; con la bocca aperta; vorace, affamato; (fig.) chiacchierone, declamatore — **Open** *shame*, onta pubblica — **Open**-*work*, ornamento con spazi vuoti — *An* **open** *enemy*, un nemico dichiarato — *An* **open** *look*, uno sguardo aperto — *An* **open** *question*, una questione pendente — *An* **open** *road*, una strada libera — *An* **open** *subject*, un punto che resta ancora a definire — *An* **open** *view*, una vista aperta — *An* **open** *well*, un pozzo aperto — *He keeps* **open** *house*, la sua casa è aperta a tutti — *In the* **open** *air*, all'aria libera — *In the* **open** *court*, in piena udienza — *In the* **open** *field*, in aperta campagna — *In the* **open** *street*, in piena via — *The country is* **open** *to invaders*, la regione è esposta alle invasioni — *The river is* **open**, il fiume è libero — *To contend in* **open** *war*, essere in guerra aperta — *To have an* **open** *heart*, avere un cuore sincero; (fam.) avere il cuore sulle labbra — *To lie* **open** *to attack*, essere esposto agli attacchi — *To sleep in the* **open** *air*, dormire all'aria aperta, sotto la cappa del cielo.

Open, (ó(u)pen) *av.*, (ant.) (si dice **openly**), apertamente.

to **Open,** (ó(u)pen) *v. a. r.*, aprire; spiegare, dissuggellare; separare; disfare, spacchettare; scoprire; bucare, perforare, forare; rompere; dividere; tendere; strappare; liberare, sciogliere; stendere; mostrare, rivelare; (mil.) aprire, incominciare (il fuoco) — *To* **open** *a communication with any one*, entrare in comunicazione con qualcuno — *To* **open** *a dead body*, sezionare un cadavere — *To* **open** *a negotiation*, intavolare una conversazione — *To* **open** *a vein*, salassare — *To* **open** *a street*, aprire una strada — *To* **open** *one's hand*, aprire la mano — *To* **open**, opp. *to* **begin** *the ball*, aprire la danza — *To* **open** *the campaign*, aprire, cominciare la campagna — *To* **open** *the window*, aprire la finestra — *Homer* **opens** *his poem with simplicity*, Omero comincia il suo poema con semplicità — *To* **open** *to the public*, aprire al pubblico, mettere in circolazione — *Sorrow, and passion, and despair held her life in check while memory* **opened** *its door*, dolore, passione e disperazione dominavano nei ricordi della sua vita — *The wall of the house was* **opened** *by an earthquake*, il muro della casa fu spaccato da un terremoto — *We* **opened** *a heavy fire on the enemy*, aprimmo un fuoco terribile sul nemico.

to **Open,** (ó(u)pen) *v. n. r.*, aprirsi, dare; dividersi, schiudersi; comparire; sbocciare; cominciare, esordire; (caccia) dare sulla voce, abbaiare verso la selvaggina — *The book* **opens** *with an invocation*, il libro comincia con un'invocazione — *The earth* **opened**, la terra si aprì — *The flowers* **opened**, i fiori sbocciavano — *The harbour* **opened** *then to their view*, il porto apparve allora ai loro sguardi — *The school* **opened** *yesterday*, la scuola cominciò ieri — *My window* **opens** *on the mountains*, le mie finestre danno sulle colline.

Opener, (ó(u)penör) *s.*, chi apre, chi scioglie; interprete *m.*; (med.) aperitivo *m.* — *Cotton* **opener**, macchina per districare il cotone — *Eye* **opener**, (fig.) bevanda alcoolica.

Open-handed, (ó(u)pen hénd(ŏ)d) *ag.*, generoso, liberale.

Open-handedness, (ó(u)pen hénd(ŏ)dnes) *s.*, generosità *f.*, liberalità *f.*

Open-hearted, (ó(u)pen háart(ŏ)d) *ag.*, (si dice più **sincere, candid**), sincero, candido.

Open-heartedness, (ó(u)pen háart(ŏ)dnes) *s.*, sincerità *f.*, candore *m.*

Opening, (ó(u)p(ŏ)nin(g) *ag.*, che si apre; che dà su; che sboccia; che comincia; il primo per ordine.

Opening, (ó(u)p(ŏ)nin(g) *s.*, apertura *f.*; breccia *f.*, feritoia *f.*; buco *m.*; baia *f.*, seno *m.*; principio *m.*, entrata *f.*; prima apparizione; esordio *m.*; (fig.) aurora *f.*; (comm.) spaccio *m.*; occasione *f.*, probabilità di successo — **Opening** *the trenches*, apertura della trincea — **Opening** *in an aqueduct*, occhio dell'acquedotto — **Opening** *of a campaign*, apertura di una campagna.

Openly, (ó(u)p(ŏ)nli) *av.*, apertamente; pubblicamente, manifestamente, chiaramente, evidentemente, sinceramente.

Openness, (ó(u)p(ŏ)nnes) *s.*, l'essere aperto; assenza di copertura, di ostacoli, di impedimenti; situazione chiara; nudità *f.* (di una regione); chiarezza *f.*; abbandono *m.*; sincerità *f.*, franchezza *f.*; candore *m.*; dolcezza *f.* (della temperatura).

Opera, (ópŏra) *s.*, (ital.) (al *pl.* **operas**) opera *f.*: composizione drammatica in musica — **Opera**-*bouffe*, opera comica — **Opera**-*cloak*, mantello usato dalle signore per teatro o per riunioni serali — **Opera**-*dancer*, ballerino da opera — **Opera**-*glass*, binoccolo da teatro — **Opera**-*hat*, gibus: cappello a cilindro a molla — **Opera**-*house*, opera: sala del-

l'opera, teatro dell'opera — *Open-air* **opera** *house*, teatro lirico all'aperto.

perameter, (opörémetör) *s.*, (*mecc.*) operamento *m.*: pezzo aggiunto in una macchina che serve a indicare il numero delle rotazioni di un albero.

)perant, (ópörent) *ag.*, (*ant.*) (si dice **operating, effective**), operante, effettivo.

)perant, (ópörent) *s.*, (*ant.*) (si dice **operating, effective**), operante *m.*: chi opera.

o **Operate,** (ópöre(i)t) *v. intr. r.*, operare, agire; funzionare, essere in esercizio; *intr.* (*chir.*) fare un'operazione chirurgica; (*med.*) avere un'azione, produrre un effetto sul corpo umano — *The rise in wages will* **operate** *from the first of March*, l'aumento dei salari comincerà dal primo Marzo.

to **Operate,** (ópöre(i)t) *v. tr. r.*, operare; effettuare; azionare; compiere.

Operatic, (opörétich) *opp.* **operatical,** *ag.*, relativo all'opera.

Operating, (ópöre(i)tin(g) *ag.*, di operazione — **Operating** *theatre*, sala per operazioni chirurgiche; anfiteatro.

Operation, (opöré(i)sc(ö)n) *s.*, operazione *f.*, azione *f.*; processo *m.*; esercizio *m.*, funzionamento *m.*; movimento *m.*; effetto *m.* — **Operations** *of fancy*, effetti di immaginazione — *To be in* **operation,** funzionare, essere in vigore — *To come into* **operation,** entrare in vigore — *To perform an* **operation,** fare un'operazione — *The road is in* **operation,** la strada è in esercizio.

Operational, *ag.*, che ha rapporto con operazioni militari.

Operative, (ópöretiv) *ag.*, operativo, attivo; lavorante, operaio — *The* **operative** *classes*, le classi operaie — *To become* **operative,** entrare in vigore.

Operative, (ópöretiv) *s.*, operaio abile, artigiano esperto.

Operatively, (ópöretivli) *av.*, attivamente, efficacemente.

to **Operatize,** (opöretais) *v. tr. r.*, ricavare un'opera da un libro, da una commedia ecc.

Operator, (ópöre(i)tör) *s.*, operatore *m.*, agente *m.*; (*chir.*) operatore *m.*: che fa operazioni chirurgiche — *Wireless* **operator,** radiotelegrafista *m.* e *f.*

Opercular, (opörchiuler) *opp.* **operculate,** *ag.*, (*lat.*) opercolato: appartenente, o avente un opercolo.

Operculiform, (opörchiúlifo(r)m) *ag.*, opercoliforme: a forma di opercolo.

Operculum, (opörchiul(ö)m) *pl.* **opercula,** *s.*, (*lat.*) opercolo *m.*; (*conch.*) pezzo calcareo o corneo che chiude l'apertura di una conchiglia univalva; (*itt.*) assieme di quattro pezzi ossei che copre e protegge le branchie dei pesci.

Operetta, (opöréta) *s.*, (*ital.*) operetta *f.*

Operose, (ópöro(u)s) *ag.*, (*lat.*) (poco usato) (in ingl. si dice **laborious**) laborioso, penoso, affaticante.

Operosely, (ópöro(u)sli) *av.*, (poco usato) (si dice **in a laborious manner**), laboriosamente, penosamente.

Operoseness, (ópöro(u)snes) *s.*, (*ant.*) (si dice **laboriousness**), laboriosità *f.*; penosità *f.*, fatica *f.*

Ophicleide, (óficlaid) *s.*, opicleide *m.*: strumento a fiato di rame, simile al flicorno.

Ophidia, (ofídia) *s. pl.*, (*greco*) ofidi *m. pl.*: ordine di rettili, comprendenti i serpenti.

Ophidian, (ofídien) *opp.* **ophidious,** *ag.*, relativo agli ofidi.

Ophidion, (ofídion) *opp.* **ophidium,** *s.*, (*greco*) (*itt.*) donzella *f.*: pesce di mare delle anguille.

Ophioglossum, (ofioglós(ö)m) *s.*, (*bot.*) ofioglosso *m.*, lingua di serpente; pianta crittogama delle felci.

Ophiolatry, (ofióletri) *s.*, (*greco*) adorazione dei serpenti.

Ophiolite, (ófi(ö)lait) *s.*, (*min.*) serpentina *f.*

Ophiologic, (ofi(ö)lógich) *opp.* **ophiological,** *ag.*, ofiologico; relativo all'ofiologia.

Ophiologist, (ofiól(ö)gist) *s.*, ofiologista *m.*: persona versata nell'ofiologia.

Ophiology, (ofiól(ö)gi) *s.*, (*greco*) ofiologia *f.*, erpetologia *f.*: trattazione sui serpenti.

Ophiomancy, (ófi(ö)mensi) *s.*, ofiomanzia *f.*: divinazione dai movimenti dei serpenti.

Ophiomorphous, (ofi(ö)móorf(ö)s) *ag.*, (*greco*) ofiomorfo: a forma di serpente.

Ophiophagous, (ofiofég(ö)s) *ag.*, (*greco*) (*ant.*) (si dice **feeding on serpents**), che si nutre di serpenti.

Ophiostoma, (ofióstoma) *s.*, (*greco*) (*ent.*) ofiostoma *m.*: specie di vermi intestinali.

Ophisaurus, (ofisóor(ö)s) *s.*, (*greco*) ofisauro *m.*: serpente di vetro: rettile estremamente fragile dell'America.

Ophite, (ófait) *s.*, (*greco*) (*min.*) ofite *f.*, porfido verde o serpentina.

Ophites, (ófaits) *s. pl.*, (*greco*) ofiti *m. pl.*: membri di una setta di gnostici del secondo secolo che adoravano un serpente.

Ophiuchus, (ofiiúc(ö)s) *s.*, (*lat.*) (*astr.*) ofiuso *m.*, serpentario *m.*: costellazione dell'emisfero boreale.

Ophthalmia, (oftélmia) *s.*, (*greco*) oftalmia *f.*: infiammazione dell'occhio.

Ophthalmitis, (oftelmáitis) *s.*, (*greco*) oftalmia *f.*

Ophthalmography, (oftelmógrefi) *s.*, oftalmografia *f.*: descrizione dell'occhio.

Ophthalmologist, (oftelmól(ö)gist) *s.*, oftalmologista *m.*: persona versata nell'oftalmologia.

Ophthalmology, (oftelmól(ö)gi) *s.*, (*pat.*) oftalmologia.

Ophthalmoscope, (oftélm(ö)s-c͡o(u)p) *s.*, (chir.) oftalmoscopio *m.*: strumento per esaminare la struttura interna dell'occhio.

Ophthalmoscopy, (oftelmós-c(ö)pi) *s.*, oftalmoscopia *f.*: esame dell'occhio.

Ophthalmotomy, (oftelmót(ö)mi) *s.*, (chir.) oftalmotomia *f.*: dissezione o estirpazione dell'occhio.

Ophthalmy, (óftelmi) *s.*, (si dice anche **ophthalmia**) oftalmia *m.*

Opiane, (ó(u)pie(i)n) *s.*, (ant.) (si dice **narcotine**), narcotina *f.*

Opiate, (ó(u)piet) *s.*, opiato *m.*; oppiaceo *m.*, narcotico *m.*: medicamento a base di oppio per provocare il sonno; (fig.) soporifero *m.*

Opiate, (ó(u)piet) *ag.*,(med.) soporifico, narcotico, calmante.

to **Opiate,** (ó(u)piet) *v.a.r.*, invitare al sonno; usare opiati.

Opiated, (ó(u)pie(i)t(ö)d) *ag.*, oppiaceo: che contiene dell'oppio; sotto l'influenza dell'oppio.

Opie, (ópi) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **opium**), oppio *m.*

to **Opine,** (opáin) *v.n.r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **think,** *to* **suppose**), opinare, pensare, essere del parere.

Opiniated, (opínie(i)t(ö)d) *ag.*, testardo, ostinato.

Opiniative, (opínietiv) *ag.*, (ant.) (si dice **opinionated**), testardo, ostinato; ipotetico, immaginario.

Opiniativeness, (opínietivnes) *s.*, (ant.) testardaggine *f.*, ostinatezza *f.*

Opinicus, (o(u)páinic(ö)s) *s.*,opinico *m.*: animale immaginario colla testa e le ali di grifone, la coda di cammello e il corpo di leone.

Opining, (opáininin(g) *s.*, (ant.) (si dice **notiono, pinion**), nozione *f.*, opinione *f.*

Opinion, (opíni(ö)n) *s.*, (franc.) opinione *f.*, giudizio *m.*, parere *m.*, avviso *m.*, sentimento *m.*; senso *m.*; pensiero *m.*; idea *f.* — *According to the* **opinion** *of the learned,* a giudizio dei sapienti — *A high* **opinion,** un'alta idea, un'alta opinione — *Decided-***opinion,** opinione ferma — *He has a pretty good* **opinion** *of Charles,* egli ha abbastanza buona opinione di Carlo — *I have my* **opinion** *of,* non ho buona opinione di — *In my* **opinion,** a mio avviso, secondo la mia opinione — *If I were to give my* **opinion,** se osassi dire la mia opinione, il mio pensiero — *This gives you a peculiar claim to his good* **opinion,** ciò vi dà titoli particolari alla sua stima — *To follow the* **opinion** *of others,* seguire l'opinione altrui — *To give one's* **opinion,** esporre la propria opinione.

Opinionated, (opíni(ö)ne(i)t(ö)d) *ag.*, ostinato, testardo, presuntuoso, pieno di se stesso.

Opinionative, (opíni(ö)ne(i)tiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **imaginary**), ostinato, testardo: immaginario; presuntuoso, infatuato di se stesso.

Opinionatively, (opíni(ö)ne(i)tivli) *av.*, (si dice più **obstinately**), testardamente, presuntuosamente.

Opinionativeness, (opíni(ö)ne(i)tivnes) *s.*, (poco usato) (si dice più **obstinacy**), ostinazione *f.*, testardaggine *f.*, pertinacia *f.*

Opinioned, (opíni(ö)nd) *ag.*, presuntuoso, pieno di se stesso — *Self-***opinioned,** presuntuoso.

Opinionist, (opíni(ö)nist) *s.*, (ant.) (si dice **obstinate person**), testardo *m.*: persona ostinata, chi segue ciecamente le opinioni, alla moda.

Opium, (ó(u)pi(ö)m) *s.*, (lat.) oppio *m.*: potente narcotico estratto dal papavero sonnifero — **Opium-***eater*, chi fa uso abituale dell'oppio.

Opobalsam, (op(ö)bólsem) *s.*, (greco) opobalsamo *m.*: balsamo della Giudea o della Mecca: succo che cola dalle incisioni fatte nella scorza dell' *Amyris opobalsamum.*

Opodeldoc, (op(ö)déldoch) *s.*, opodeldoc *m.*: specie di balsamo farmaceutico; linimento canforato.

Opoponax, (opóp(ö)nech-s) *s.*, (bot.) (greco) opoponax *m.*: pianta delle ombrellifere, la cui radice dà un succo resinoso stimolante e antispasmodico.

Opossum, (opós(ö)m) *s.*, (lat.) (zool.) opossum *m.*, sariga *f.*, didelfo *m.*: a orecchie bicolori; mammifero dei marsupiali.

Oppidan, (ópiden) *s.*, (lat.) allievo esterno del collegio di Eton.

Opponency, (opó(u)nensi) *s.*, (ant.) (si dice **exercise for a degree**), tesi accademica: discussione sostenuta per ottenere un grado in una facoltà.

Opponent, (opó(u)nent) *ag.*, (lat.) contrario, opposto, in faccia; (fig.) in opposizione, contrario, antagonistico; avverso.

Opponent, (opó(u)nent) *s.*, parte avversa; contradditore *m.*; (fam.) rivale *m.*, competitore *m.*

Opportune, (ópörtiun) *ag.*, (franc.) (si dice anche **fit**), opportuno, conveniente.

Opportunely, (opörtiúnly) *opp.* **fitly,** *av.*, opportunamente, a proposito.

Opportuneness, (ópörtiúnnes) *opp.* **fitness,** *s.*, opportunità *f.*

Opportunism, (óp(ö)rtiunism) *s.*, opportunismo *m.*: il volgere le circostanze in

favore di qualche persona, anche sacrificando i proprii principi.

Opportunist, (ópörtiúnist) *s.*, opportunista *m.*: seguace dell'opportunismo.

Opportunity, (opörtiúniti) *s.*, opportunità *f.*: convenienza *f.*; circostanza favorevole; occasione *f.* — *To seize* **opportunity** *by the forelock,* afferrare l'occasione per i capelli — *To improve the* **opportunity,** approfittare di un'occasione — **Opportunity** *makes the thief,* l'occasione fa l'uomo ladro.

Opposable, (opó(u)seb(ö)l) *ag.*, opponibile.

to **Oppose,** (opó(u)s) *v. a. r.*, (franc.) opporre, contrapporre; combattere, resistere; arrestare, impedire, ostacolare; attraversare, opporsi a — *To* **oppose** *a person,* resistere a qualcuno — *To* **oppose** *one thing to another,* opporre una cosa ad un'altra — *To be* **opposed** *to,* essere opposto a, essere contrario a — *A principle to which I am totally* **opposed,** un principio al quale io sono affatto contrario — *She* **opposed** *all my designs,* egli contrasta tutti i miei disegni.

to **Oppose,** (opó(u)s) *v. n. r.*, opporsi; fare obiezioni.

Opposed, (opó(u)sd), *ag.*, opposto, avverso, contrario.

Opposeless, (opó(u)sles) *ag.*, (ant.) (si dice **irresistible**), irresistibile, inoppugnabile.

Opposer, (opó(u)sör) *s.*, (si dice più **opponent, rival**), oppositore *m.*, avversario *m.*, antagonista *m.*

Opposite, (óp(ö)sit) *ag.*, (franc.) opposto, di rimpetto; contrario, ostile; (bot.) si dice delle parti che si presentano in numero di due rimpetto una all'altra su di un medesimo piano orizzontale — **Opposite** *leaves,* foglie opposte — **Opposite** *terms,* termini opposti — *The* **opposite** *bank,* la riva opposta.

Opposite, (óp(ö)sit) *s.*, (si dice più **opponent**), oppositore *m.*, avversario *m.*, antagonista *m.*, nemico *m.*; l'opposto *m.*, il contrario *m.*

Oppositely, (óp(ö)sitli) *av.*, di rimpetto, in faccia, all'opposto; in senso opposto, uno contro l'altro.

Oppositeness, (óp(ö)sitnes) *s.*, situazione opposta; stato contrario,; differenza *f.*, contrasto *m.*

Opposition, (op(ö)sísc(ö)n) *s.*, opposizione *f.*; ostacolo *m.*, impedimento *m.*; resistenza *f.*; ripugnanza *f.*; concorrenza *f.*; (polit.) l'insieme di coloro che combattono il governo; (astron.) situazione di due corpi celesti quando si trovano a 180 gradi di distanza l'uno dall'altro; (log.) disaccordo fra proposizioni aventi lo stesso soggetto e lo stesso *your own business,* vegliate, curate i vostri affari — **Mind** *your father,* ascol patibili — *In* **opposition** *to,* in opposizione a, per opposizione a — *The* **opposition** *of his enemies,* la resistenza dei suoi nemici — *To be in the* **opposition,** essere nell'opposizione — *To meet with* **opposition,** incontrare opposizione, incontrare un ostacolo.

Oppositionist, (op(ö)sísc(ö)nist) *s.*, (polit.) oppositore *m.*: membro dell'opposizione.

to **Oppress,** (oprés) *v. a. r.*, (franc.) opprimere; aggravare, schiacciare; soffocare.

Oppressed, (oprésd) *ag.*, oppresso; aggravato, schiacciato, soffocato.

Oppression, (oprésc(ö)n) *s.*, (franc.) oppressione *f.*; tirannia *f.*; sopraccarico *m.*, miseria *f.*; disgrazia *f.*, calamità; fardello *m.*; accasciamento *m.*, scoraggiamento *m.*; (med.) oppressione, incubo.

Oppressive, (oprésiv) *ag.*, oppressivo, tirannico, crudele; accasciante, schiacciante.

Oppressively, (oprésivli) *av.*, oppressivamente.

Oppressiveness, (oprésivnes) *s.*, carattere oppressivo; natura accasciante.

Oppressor, (oprésör) *s.*, oppressore *m.*, tiranno *m.*

Opprobrious, (opró(u)bri(ö)s) *ag.*, (lat.) obbrobrioso, infame; ingiurioso, oltraggioso — **Opprobrious** *words,* parole oltraggiose.

Opprobriously, (opró(u)bri(ö)sli) *av.*, obbrobriosamente, ingiuriosamente, oltraggiosamente.

Opprobriousness, (opró(u)bri(ö)snes) *s.*, natura infamante; carattere oltraggioso, scurrilità *f.*

Opprobrium, (opró(u)briöm) *s.*, (lat.) (si dice più **abusive language**), obbrobrio *m.*: linguaggio scurrile od oltraggioso; disonore, infamia.

to **Oppugn,** (opiún) *v. a. r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **oppose,** *to* **resist**) assalire, combattere, opporre, resistere.

Oppugnancy, (opúnensi) *s.*, (ant.) (si dice **opposition**), opposizione *f.*, resistenza *f.*

Oppugnant, (opŏg-nent) *ag.*, (lat.) opposto, ostile.

Oppugnant, (opŏg-nent) *s.*, (ant.) (si dice **hostile**), avversario *m.*, antagonista *m.*

Oppugnation, (opög-né(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **resistance**), resistenza *f.*, opposizione *f.*

Oppugner, (opiúnör) *s.*, (ant.) (si dice **opponent**), avversario *m.*, antagonista *m.*, competitore *m.*, nemico *m.*

Optative, (óptetiv) *ag.*, (franc.) ottativo: relativo a desiderio — **Optative** *mood,* il modo di un verbo con cui è espresso un desiderio.

Optic, (óptich) *ag.*, ottico: relativo alla vista; che tratta dell'ottica — **Optic** *angle*, angolo ottico — **Optic** *lens*, lenti per strumenti ottici — **Optic** *nerves*, nervi ottici, quelli che compongono la retina e vanno al cervello.

Optical, (óptichel) *ag.*, (greco) ottico: relativo alla visione o all'ottica — **Optical** *axis*, asse ottico, asse visuale — **Optical** *delusion*, illusione ottica: impressione erronea trasmessa alla mente dagli organi della vista — **Optical** *writers*, scrittori di ottica.

Optically, (óptichelì) *av.*, per mezzo dell'ottica, per mezzo della vista.

Optician, (optìscen) *s.*, ottico *m.*; fabbricante o commerciante di strumenti di ottica.

Optics, (óptich-s) *s.*, ottica *f.*: ramo della fisica che tratta dei fenomeni della luce e delle leggi della visione.

Optimacy, (óptimesi) *s.*, (ant.) (si dice **aristocracy**), gli ottimati, l'aristocrazia.

Optimates, (óptime(i)ts) *s. pl.*, (lat.) (poco usato) l'aristocrazia *f.*; gli ottimati, i nobili.

Optime, (óptimi) *s.*, (lat.) (all'università di Cambridge) laureato in matematica di secondo o terzo grado; (gli **optimes** sono divisi in due categorie, *senior* e *junior*, e vengono immediatamente dopo i *Wranglers*).

Optimism, (óptimism) *s.*, (lat.) ottimismo *m.*: dottrina secondo la quale ogni cosa nella natura è ordinata per il meglio; (fig.) considerazione ottimistica delle cose.

Optimist, (óptimist) *s.*, ottimista *m.*: seguace dell'ottimismo.

Optimistic, (optimìstich) *ag.*, ottimista.

Option, (ópsc(ö)n) *s.*, (franc.) opzione *f.*; diritto di scelta; scelta *f.*, preferenza *f.*: voto *m.*, desiderio; (borsa) contratto nel quale uno dei due contraenti ha diritto, pagando un premio, di dichiararsi, ad un giorno convenuto, compratore o venditore di titoli il cui prezzo e la quantità sono state determinate anteriormente; risposta di premi: dichiarazione che fa il compratore in un mercato a premi — *At the* **option** *of*, all'opzione di, alla scelta di.

Optional, (ópsc(ö)nel) *ag.*, facoltativo — *To be* **optional** *with*, avere la scelta di.

Optionally, (ópsc(ö)nelì) *av.*, a scelta.

Optometer, (optómetör) *s.*, (greco) optometro *m.*: strumento per determinare i limiti della visione distinta.

Opulence, (ópiulens) *opp.* **opulency,** *s.*, (franc.) opulenza *f.*; ricchezza, abbondanza *f.*

Opulent, (ópiulent) *ag.*, (si dice più **wealthy**), opulento, ricco.

Opulently, (ópiulentlì) *av.*, (si dice più **richly**), opulentemente.

Opuntia, (opŏnscia) *s.*, (bot.) opunzia *f.*: (da opus, città della Locride) nome scientifico del nopale, pianta dei cactus.

Opus, (ó(u)p(ö)s) (al *pl.* **opera**), *s.* (lat.) opera *f.*, specialmente composizione musicale (si scrive generalmente abbrev. **op.** al plurale **opp.**).

Opuscule, (ó(u)pŏs-chiul) *opp.* **opusculum,** *pl.* **opuscula,** (lat.) opuscolo *m.*: libretto.

Or, (or) *cong.*, o: denota un'alternativa; (preceduto da una negazione) nè — **Or** *else*, o bene, altrimenti — *Either one* **or** *the other*, o l'uno o l'altro — *Either ...* **or,** o ... o; sia ... sia; nè ... nè — *I could not see either my mother* **or** *my sister*, non potevo distinguere nè mia madre, nè mia sorella — *Round* **or** *square*, rotondo o quadrato — *Would not growl* **or** *bite*, non sgridava, nè mordeva — *You may go* **or** *remain*, voi potete andare o rimanere.

Or, (or) *av.*, (poco usato) (si dice **ere before**), prima, prima che.

Or, (or) desinenza dei nomi derivanti da latino e che denota l'agente, colui che fa qualche cosa; equivale alla terminazione italiana *ore* p. e. — **Actor,** attore — **Aggressor,** aggressore — **Translator** traduttore.

Or, (or) *s.*, (blas.) oro *m.*: colore giallo che rappresenta il primo degli smalti si rappresenta nelle stampe con un'infinità di piccoli punti.

Orache, (órech) *s.*, (franc.) (bot.) atrepice *m.*; atrepice spinaccio: erbaggio che sostituisce lo spinaccio.

Oracle, (órech(ö)l) *s.*, (franc.) oracolo *m.* presso i pagani, risposta di un Dio a una domanda che gli è stata rivolta il luogo in cui si consultava la divinità (bibl.) il santo dei santi, il luogo più sacro del tempio; il tempio stesso; (al plurale) presso i Cristiani, le parole di Dio; (fig.) decisioni date da persone autorevoli e sapienti; profeta, persona sapiente — *To give, to deliver an* **oracle** rendere un oracolo.

to **Oracle,** (órech(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più **to utter oracles**), pronunciare oracoli.

Oracular, (oréchiuler) *opp.* **oraculous,** *ag.* che pronuncia oracoli, grave, venerabile, relativo ad oracoli; magistrale, dottorale, oscuro, equivoco, ambiguo: somiglianti agli oracoli delle divinità pagane.

Oracularly, (oréchiulerlì) *av.*, come un oracolo, nella maniera di un oracolo; magistralmente, dottoralmente.

Oracularness, (oréchiulernes) *s.*, il potere dar oracoli; autorità *f.*, sapienza *f.*

Oral, (oorel) *ag.*, (franc.) **orale**: relativo alla bocca; espresso colla bocca; parlato; situato vicino alla bocca.

Orale, (oré(i)lii) *s.*, orale *m.*: ornamento papale di seta bianca, adottato per la prima volta nel XIII secolo, ma di simbolismo sconosciuto.

Orally, (óoreli) *av.*, *opp.* **by word of moceth**, oralmente, verbalmente.

Orange, (óring(e) *s.*, (bot.) arancio *m.*: nome di un albero; il frutto dell'arancio; color giallo d'arancio — *Bergamot* **orange**, bergamotta — *Box, chest of* **oranges**, cassa d'aranci — *Common sweet* **orange**, arancio dolce — *Seville* **orange**, *bitter* **orange**, melarancia amara.

Orange, (óring(e) *ag.*, (franc.) aranciato, di arancio: del colore dell'arancio — **Orange-***blossom*, fiore d'arancio: ornamento nuziale — **Orange-***coloured*, arancio, aranciato — **Orange-***flower-water*, acqua di fiori d'arancio — **Orange-***girl*, giovane aranciaia, ragazza che vende aranci — **Orange-***grove*, aranceto, luogo piantato ad aranci — **Orange-***house*, aranciera, luogo in cui si conservano gli aranci — **Orange-***lily*, (bot.) giglio aranciato: varietà di giglio coi fiori del color dell'arancio — **Orange-***man*, aranciaio, mercante di aranci — **Orange-***merchant*, mercante di aranci — **Orange-***musk*, pera aranciata — **Orange-***lemonade*, aranciata — **Orange-***peas*, arancetti piccoli; frutti verdi dell'arancio — **Orange-***peel*, scorza di arancio — **Orange-***pekoe*, arancio pekoe, specie di thè nero — **Orange-***red*, rosso arancio — **Orange-***tawny*, di color fulvo — **Orange-***trade*, commercio degli aranci — **Orange-***tree*, arancio — **Orange-***woman*, aranciaia, venditrice di aranci — *Candied-***orange-***peel*, confetti di scorza d'arancia.

Orangeade, (orínge(i)d) *s.*, aranciata *f.*: bevanda fatta con sugo di aranci.

Orangeman, (óreng(e)men) *s.*, (storia) (da Guglielmo III principe di Orange) orangista *m.*: membro di una società creata in Irlanda per la difesa e propagazione del protestantesimo, soppressa nel 1836.

Orangery, (óring(i)öri) *s.*, aranceria *f.*; luogo ove sono coltivati o conservati gli aranci.

Orangutang, (ó(u)ren(g)úten(g) *s.*, orang-outan *m.*: scimmia antropoide dell'arcipelago malese.

Orarium, (oréeri(ö)m) *s.*, specie di sciarpa avvolta attorno all'elsa dei crociati medioevali.

to **Orate**, (oré(i)t) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **make a speech**), arringare.

Oration, (oré(i)se(ö)n) *s.*, (franc.) discorso *m.*, orazione *f.*, arringa *f.* — *Funeral-***oration**, orazione funebre.

Orator, (óretör) *s.*, oratore *m.*; parlatore eloquente — *Pulpit-***orator**, oratore sacro, oratore del pulpito.

Oratorial, (oretóoriel) *ag.*, (ant.) (si dice **oratorical**), oratorio, di oratore; rettorico.

Oratorially, (oretóorieli) *opp.* **oratorically**, *av.*, oratoriamente.

Oratorian, (oretóorien) *ag.*, appartenente ad una Congregazione di un Oratorio.

Oratorian, (oretóorien) *s.*, membro di ogni Congregazione di un Oratorio.

Oratorio, (oretóorio(u) *s.*, (ital.) (al *pl.* **oratorios**), oratorio *m.*: composizione di musica sacra; Oratorio *m.*, cappella *f.*: luogo consacrato al culto.

Oratory, (óretöri) *s.*, (franc.) oratoria *f.*: (arte) l'arte di ben parlare, eloquenza *f.*; oratorio *m.*: piccolo recesso di una casa consacrato agli esercizi di devozione; cappella *f.* — *Priests of the* **oratory**, preti dell'oratorio; nome di parecchie Congregazioni di preti romani viventi in comunità senza voti.

Oratress, (óretres) *opp.* **oratrix**, *s.*, oratrice *f.*

Orb, (orb) *s.*, *opp.* **sphere**, (franc.) sfera *f.*, globo *m.*; occhio *m.*; corpo sferico; (poet.) orbe *m.*, astro *m.*, circolo *m.*; orbita *f.*: il cammino che descrive un pianeta; (poet.) scudo *m.*; ruota *f.*; rivoluzione di tempo; (mil.) cerchio *m.* — *The* **orb** *of night*, l'astro della notte.

to **Orb**, (orb) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **form into a circle**), formare, ordinare in circolo; arrotondare, dare la forma di una sfera.

Orbate, (órbe(i)t) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **childless fatherless**), orbato, orfano, privo dei genitori; senza figli.

Orbed, (órbd) *opp.* **spherical**, *ag.*, rotondo, circolare, orbicolare; sferico, arrotondito — *Full-***orbed**, (parlando della luna piena nella sua pienezza).

Orbic, (órbich) *opp.* **orbical**, *ag.*, sferico, circolare.

Orbicular, (orbíchiuler) *ag.*, (lat.) orbicolare: in forma d'orbita, di circolo — **Orbicular-***muscle* (anat.) muscolo orbicolare: muscolo costrittore della palpebra.

Orbicularly, (orbíchiulerli) *av.*, (si dice più **spherically**), orbicolarmente, circolarmente, sfericamente.

Orbicularness, (orbíchiulernes) *s.*, (ant.) (si dice **sphericity**), sfericità *f.*, forma orbicolare.

Orbiculate, (orbíchiule(i)t) *ag.*, *opp.* **orbiculated**, *ag.*, orbicolato: che ha la forma di un globo.

Orbiculation, (orbichiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) l'essere orbicolare.

Orbit, (órbit) *s.*, (lat.) orbita *f.*: (astr.) il cammino che descrive un pianeta nel suo movimento; (anat.) cavità ossea nella quale è posto l'occhio; (poco usato) piccolo astro.

Orbital, (órbitel) *opp.* **orbitual,** *ag.*, orbitale: che si riferisce all'orbita di un occhio.

Orblike, (órblaich) *ag.*, orbicolare, sferico.

Orc, (orch) *opp.* **ork,** *s.*, (lat.) (ant.) orca *f.*: specie di cetaceo.

Orcadian, (orché(i)dien) *ag.*, orcadico: appartenente alle Orcadi o isole Orcadi.

Orcadian, (orché(i)dien) *s.*, orcadiano *m.*: persona nativa delle isole Orcadi.

Orchanet, (órchenet) *s.*, (franc.) (bot.) ancusa *f.*: pianta delle borraginee.

Orchard, (órcerd) *s.*, frutteto *m.*, giardino *m.*, piantagione chiusa di alberi da frutta — **Orchard-***house,* serra per alberi da frutta.

Orchard-grass, (órcerd graas) *s.*, dattilo *m.*: specie di graminacea.

Orcharding, (órcerdin(g) *s.*, (si dice più **fruit cultivation**), frutticoltura.

Orchardist, (órcerdist) *s.*, (ant.) (si dice **cultivator of orchards**), arboricultore *m.*; frutticultore *m.*

Orchesography, (orchesógrefi) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **treatise on dancing**), trattato sulla danza.

Orchestra, (órchestra) *s.*, (lat.) orchestra *f.*: parte in un teatro riservata ai musicisti: (nei teatri greci) spazio circolare fra gli spettatori e la scena che serviva alle danze del coro; i musicisti che occupano l'orchestra.

Orchestral, (orchéstrel) *ag.*, orchestrale, di orchestra.

Orchestration, (orchestré(i)sc(ö)n) *s.*, orchestrazione *f.*: l'adattamento della musica per un'orchestra.

Orchid, (órchid) *s.*, (bot.) orchide *f.*: pianta orchidacea.

Orchidaceæ, (orchide(i)si-i) *s. pl.*, (bot.) orchidee *f.pl.*: famiglia di piante monocotiledoni e tubercolose.

Orchidaceous, (orchidé(i)sc(ö)s) *ag.*, (bot.) orchidaceo: appartenente alle orchidee.

Orchideous, (orchíde(ö)s) *ag.*, orchideo: appartenente al genere orchide.

Orchil, (órchil) *opp.* **orchella,** *s.*, oricello *m.*: pianta crittogama, simile al lichene, che produce un bel colore rosso violetto.

Orchiocele, (órchi(ö)sil) *s.*, (greco) (med.) orchiocele *m.*: nome di varie affezioni del testicolo.

Orchis, (órchis) *s.*, (lat.) (bot.) orchide *m.*

Orchitis, (orcáitis) *s.*, (greco) (med.) orchite *f.*: infiammazione dei testicoli.

Orchotomy, (orcót(ö)mi) *s.*, (greco) orcotomia *f.*: rimozione di un testicolo.

Orcin, (órsin) *s.*, (franc.) (chim.) orcina *f.*: materia cristallizzabile e colorante che si ricava da un lichene.

Ord, (ord) *opp.* **orde,** *s.*, (ant.) (si dice **point, beginning, edge**), capo *m.*, estremità *f.*, punto *m.*, principio *m.*

to **Ordain,** (ordé(i)n) *v.a.r.*, (franc.) ordinare, comandare, decretare; prescrivere; stabilire, istituire, costituire, destinare, scegliere; preparare, ordinare, investire — *To* **ordain** *a priest,* ordinare un prete.

Ordainable, (ordé(i)neb(ö)l) *ag.*, ordinabile, comandabile.

Ordained, (ordé(i)nd) *ag.*, ordinato, prescritto; istituito, stabilito; investito di funzioni sacerdotali.

Ordainer, (ordé(i)nör) *s.*, ordinatore *m.*: ordinante *m.*

Ordainment, (ordé(i)ument) *s.*, ordinamento *m.*

Ordeal, (órdii-el) *s.*, ordine *m.*, giudizio di Dio, prova *f.*: antica forma di giudizio in uso nel medioevo per decidere della colpabilità od innocenza di qualcuno: (fig.) severa prova — *Fire-***ordeal,** prova del fuoco — *Water* **ordeal,** prova dell'acqua.

Order, (órdör) *s.*, (franc.) ordine *m.*, legge generale, regola generale; (mil.) disposizione di una truppa; modo di procedere; questione *f.*: attaccamento al punto in discussione; ordinazione *f.*, disposizione *f.*, comando *m.*, ingiunzione *f.*, ordinanza *f.*, decisione *f.*, decreto *m.*; (comm.) girata di un biglietto, di una cambiale, mandato *m.*, comando *m.*; corporazione *f.*, congregazione *f.*; (arch.) proporzioni e ornamenti che distinguono la colonna e la trabeazione nella costruzione degli edifici; (storia nat.) gruppo di vegetali o di animali; famiglia *f.*, suddivisione *f.*; (eccl.) sacramento della Chiesa che conferisce il potere di adempiere alle funzioni ecclesiastiche; grado *m.* (di persone o cose); scopo *m.*, fine *m.*, intenzione *f.*, meta *f.* — **Order-***book,* libro d'ordini — **Order** *of the Bath,* ordine del Bagno — **Order** *of the Garter,* l'ordine della Giarrettiera — *A religious* **order,** un ordine religioso — *A work of the highest* **order,** un'opera di primo ordine — *Chronological* **order,** ordine cronologico — *Holy* **orders,** gli ordini sacri — *In* **order** *of battle,* in ordine di battaglia — *In* **order** *that,* affinchè, cosichè — *In* **order** *to hurt him,* per fargli danno — *In* **order** *to,* collo scopo di, al fine di — *New* **orders,** nuove ordinanze — *Out of* **order,** in cattivo stato — *Payable to any one's* **order,**

pagabile all'ordine di qualcuno — *Public* **order,** l'ordine pubblico — *Standing* **orders,** (comm.) ordini prestabiliti da tempo — **Order** *is Heaven's first law,* l'ordine è legge divina — **Order** *is the life of business,* l'ordine è la vita degli affari — *The member is not in* **order,** (log.) il membro non è a posto — *The* **order** *of building,* l'ordinazione di un fabbricato — *The* **order** *of the day,* l'ordine del giorno — *The* **order** *of troops on parade,* l'ordine delle truppe alla parata — *To be in* **order,** essere in regola, essere nelle regole — *To call a speaker to* **order,** richiamare un oratore all'ordine — *To cancel an* **order,** (comm.) annullare un ordine — *To give* **orders,** (comm.) dare ordini — *To keep in* **order,** tenere in buono stato — *To put in* **order,** opp. *to set in* **order,** mettere in ordine — *To put out of* **order,** mettere in disordine, scompigliare.

to **Order,** (órdör) *v. a. r.,* ordinare; mettere in ordine, disporre, regolare, governare, dirigere, condurre; prescrivere, ingiungere, dare l'ordine; (comm.) comandare, domandare, farsi fare; far avanzare — *To* **order** *about,* inviare da una parte e dall'altra; (fam.) far andare — *To* **order** *a coat,* farsi fare un abito — *To* **order** *a dinner,* comandare un pranzo — *To* **order** *along,* far avanzare, ordinare di avanzare — *To* **order** *away,* (dire a qualcuno di partire, di andarsene); rinviare, congedare; far portar via, far condurre via; condurre sempre avanti — *To* **order** *back,* rinviare, dare l'ordine di ritornare — *To* **order** *down,* far discendere, ordinare di discendere — *To* **order** *in,* far entrare, ordinare di entrare, far venire, far condurre — *To* **order** *off,* far partire, dare ordine di andarsene; far condurre via — *To* **order** *out,* far uscire, ordinare di uscire, mettere alla porta; far condurre via; far attaccare (i cavalli) — *To* **order** *up,* far salire.

to **Order,** (órdör) *v. n. r.,* ordinare, comandare, dare ordini; (nell'amministrazione) fissare, stabilire — *To be* **ordered,** ricevere l'ordine — **Order** *arms!* (mil.) riposatevi sulle vostre armi! — **Order** *my carriage,* fate avanzare la mia vettura — *The general* **ordered** *his troops to advance,* il generale diede ordine alle sue truppe di avanzare — *Well* **ordered,** ben ordinato.

Ordered, (órdörd) *ag.,* ordinato; regolato; comandato; disposto, diretto.

Orderer, (órdörör) *s.,* ordinatore *m.*

Ordering, (órdörin(g) *s.,* ordinanza *f.*; disposizione *f.*; ordine *m.*, direzione *f*

Orderless (órdörles) *ag.,* (ant.) (si dice **without order**), senz'ordine, irregolare, disordinato.

Orderliness, (órdörlines) *s.,* regolarità *f.*; simmetria *f.*: ordine *m.*, metodo *m.*; buona condotta.

Orderly, (órdörli) *ag.,* regolare, metodico; regolato, disposto; pacifico, tranquillo: d'ordine, d'ordinanza: che è di servizio — **Orderly-***book,* libro per gli ordini dei generali e dei reggimenti — **Orderly-***office,* ufficiale di servizio — **Orderly-***sergeant,* sergente di ordinanza; sottoufficiale di piantone presso un ufficiale superiore.

Orderly, (órdörli) *av.,* in buon ordine, regolarmente, metodicamente.

Orderly, (órdörli) *s.,* (mil.) ordinanza *f.*: semplice soldato o sottoufficiale di servizio presso un ufficiale superiore; spazzino pubblico — *Mounted* **orderly,** ordinanza a cavallo.

Ordinal, (órdinel) *ag.,* ordinale.

Ordinal, (órdinel) *s.,* numero ordinale: numero indicante l'ordine nel quale le cose sono disposte; ordinale *m.*: libro contenente l'ufficio prescritto nella Chiesa anglicana per l'ordinazione.

Ordinance, (órdinens) *s.,* (franc.) ordinanza *f.*: statuto *m.*, regolamento *m.*, decreto *m.*; grado *m.*, condizione *f.*; rito *m.*, cerimonia *f.* (del culto); pezzo di cannone.

Ordinant, (órdinent) *ag.,* (lat.) ordinante.

Ordinant, (órdinent) *s.,* vescovo che conferisce gli ordini sacri.

Ordinarily, (órdinerily) *av.,* usualmente, generalmente, comunemente, ordinariamente.

Ordinary, (órdineri) *ag.,* (franc.) ordinario; abituale; comune, usuale; mediocre, semplice; (mar.) novizio, a bassa paga — *An* **ordinary** *seaman,* (mar.) novizio: marinaio a bassa paga — *An* **ordinary** *woman,* una donna nè bella, nè brutta — *Men of* **ordinary** *judgment,* uomini mediocri — *The* **ordinary** *forms of justice,* le forme ordinarie della giustizia.

Ordinary, (órdineri) *s.,* ordinario *m.*; giudice ecclesiastico; elemosiniere *m.*; prezzo fisso di un pasto; retta giornaliera; ristorante a prezzo fisso; pensione borghese; (blas.) figura ordinaria dello scudo; (mar.) l'equipaggio di un vascello disarmato — *Chaplain in* **ordinary,** elemosiniere ordinario — *In* **ordinary,** ordinario, in servizio attivo — *Laying up in* **ordinary,** disarmo — *Ship in* **ordinary,** (mar.) vascello in disarmo — *The* **ordinary** *of Newgate,* l'elemosiniere di Newgate.

Ordinaryship, (órdineriscip) *s.,* (ant.) (si dice **the position of an ordinary**), la posizione e l'ufficio di un ordinario.

Ordinate, (órdinet) *ag.*, (lat.) metodico.
Ordinate, (órdinet) *s.*, (geom.) ordinata *f.*: linea tirata da un punto della circonferenza di una curva perpendicolarmente al suo asse.
Ordinately, (órdinetli) *av.*, (ant.) (si dice **regularly**), regolarmente, ordinatamente, metodicamente.
Ordination, (ordiné(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) destinazione *f.*; tendenza *f.*; ordinazione *f.*: conferimento di ordini sacri — *Candidate for* **ordination,** ordinando.
Ordinative, (órdine(i)t(i)v) *ag.*, ordinativo: che dirige, che ordina.
Ordinator, (órdine(i)t(ö)r) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **one who ordains**) ordinatore *m.*
Ordnance, (órdnens) *s.*, cannoni *m. pl.*, grandi cannoni, bocche a fuoco; artiglieria *f.* — **Ordnance**-*office,* arsenale, ufficio dell'artiglieria — **Ordnance**-*stores,* artiglierie: munizioni da guerra — **Ordnance**-*survey,* l'ufficiale ispettore della Gran Brettagna ed Irlanda — *Board of* **ordnance,** comitato di artiglieria — *Heavy* **ordnance,** grossa artiglieria — *Piece of* **ordnance,** pezzo di cannone.
Ordonnance, (órd(ö)nens) *s.*, (franc.) (belle arti) ordine *m.*: disposizione delle parti di un'opera d'arte per assicurarne il miglior effetto.
Ordure, (órdiur) *s.*, (franc.) (si dice più **dung**), concime *m.*, escremento *m.*, sporcizia *f.*
Ore, (oor) *s.*, minerale *m.*; miniera *f.*, metallo *m.* — **Ore**-*basket,* cesto per i minerali — **Ore**-*crushing-plate,* placca dell'acciaccatoio — **Ore**-*cleaner,* sgranellatore — **Ore**-*hammer,* martello per spezzare i minerali — **Ore**-*hearth,* fornello di fusione, fornello scozzese — **Ore**-*vein,* vena metallica — *Base* **ore,** minerale ignobile — *Calcining of* **ores,** operazione di dissolfare — *Dressing of* **ores,** preparazione meccanica dei minerali — *Earthy, sandy, swampy* **ore,** minerale rozzo — *Efflorescent* **ore,** minerale sfiorato, decomposto — *Iron* **ore,** miniera, minerale di ferro — *Lean* **ore,** minerale secco — *Mock* **ore,** blenda — *Raw* **ore,** minerale greggio — *Refractory* **ore,** miniera refrattaria — *Rich* **ore,** minerale ricco — *Roasted, calcined* **ore,** minerale arso — *Stubborn* **ore,** minerale difficile a trattarsi — *To clean* **ore,** ripulire la miniera — *To scum the* **ore,** lavorare, spazzare la miniera — *To stamp* **ore,** acciaccare il minerale — *To wash* **ore,** lavare la miniera.
Ore, (oor) *s.*, (ant.) (si dice **honour, grace**), onore *m.*, grazia *f.*
Oread, (óre-ed) *s.*, (lat.) (mit.) oreade *f.*: ninfa delle montagne
Orexis, (oréch-sis) *s.*, (greco) (in ingl. de sire, **longing**), desiderio *m.*, brama *f.*
Orfgild, (órfghild) *s.*, restituzione di oggetti rubati nel medesimo giorno.
Orfrays, (órfre(i)s) *s.*, tessuto d'oro; frangia d'oro.
Orgal, (órghel) *s.*, (ant.) (si dice **argol**), deposito dei vini.
Organ, (órghen) *s.*, (franc.) strumento *m.*; organo *m.*: parte del corpo vivente considerata in rapporto alla sua funzione; (mus.) il più grande e il più armonioso degli strumenti a tastiera, al quale si dà fiato per mezzo di mantici — **Organ**-*blower,* tiramantice — **Organ**-*builder,* fabbricante di organi — **Organ**-*loft,* tribuna dell'organo — **Organ**-*pipe,* canna d'organo — **Organ**-*point,* (mus.) punto d'organo: successione particolare di accordi — **Organ**-*stop,* gioco d'organo: disposizione di canne della medesima specie poste su di uno stesso registro — *Barrel, hand* **organ** opp. *street* **organ,** organo di Barberia — *Bird* **organ,** cassetta armonica per gli uccelli — *Chamber* **organ,** organo da camera — *Choir* **organ,** organo per coro — *The* **organ** *of a political party,* l'organo di un partito politico — *The* **organ** *of speech,* gli organi della parola — *Finger* **organ,** organo a tasti — *To set to the* **organ,** comporre per organo — *The eye is the* **organ** *of vision,* l'occhio è l'organo della vista.
Organic, (orghénich) *ag.*, organico, di organo o degli organi; (med.) che attacca gli organi; (geom.) fondamentale; organizzato; istrumentale — **Organic** *bodies,* corpi organizzati, quelli che possiedono organi, come gli animali e le piante — **Organic**-*chemistry,* chimica organica — **Organic**-*disease,* malattia organica — **Organic** *description of a curve,* (geom.) descrizione organica di una curva: descrizione di una curva o di una superficie piana fatta per mezzo di istrumenti — **Organic**-*laws,* leggi organiche, fondamentali — **Organic**-*remains,* resti organici.
Organical, (orghénichel) *ag.*, organico.
Organically, (orghénicheli) *av.*, organicamente: per mezzo di organi.
Organicalness, (orghénichelnes) *s.*, (poco usato) qualità organiche.
Organitic, (orghenítich) *ag.*, formante o producente organi.
Organism, (órghenism) *s.*, organismo *m.*: struttura organica; corpo organizzato
Organist, (órghenist) *s.*, organista *m.*: suonatore d'organo.
Organisable, (órghenaiseb(ö)l) *ag.*, organizzabile.

Organisation, (orghenisé(i)sc(ö)n) *s.*, organizzazione *f.*; disposizione *f.*; condizione *f.*; costituzione di un'istituzione; struttura organica.

to Organise, (órghenais) *v. a. r.*, organizzare; disporre, distribuire, costituire — *To become, to get* **organized,** organizzarsi.

Organised, (órghenaisd) *ag.*, organizzato.

Organogen, (orghén(ö)gen) *s.*, (greco) (ant.) organogeno *m.*: nome per l'ossigeno, l'idrogeno, il nitrogeno o il carbonio.

Organogeny, (orghenógeni) *s.*, (anat.) organogenia *f.*: lo sviluppo degli organi.

Organographic, (orghen(ö)gréfich) *ag.*, organografico: appartenente alla organografia.

Organographical, (orghen(ö)gréfichel) *ag.*, organografico.

Organographist, (orghenógrefist) *s.*, organografo *m.*: che descrive gli organi degli animali o dei vegetali.

Organography, (orghenógrefi) *s.*, (greco) organografia *f.*: descrizione degli organi delle piante e degli animali.

Organology, (orghenól(ö)gi) *s.*, organologia *f.*: parte della fisiologia che tratta particolarmente dei differenti organi degli animali.

Organon, (órghenen) *s.*, (greco) (filos.) organone *m.*, logica *f.*, metodo: corpo di regole e di precetti per qualche particolare investigazione scientifica.

Organzine, (órghensin) *s.*, organzino *m.*: seta torta intrecciata al filatoio con differenti toroni per aumentarne la forza.

Orgasm, (órghesm) *s.*, (franc.) orgasmo *m.*: stato di sovraeccitazione e di turgescenza degli organi.

Orgeat, (órgea) *s.*, (franc.) orzato *m.*: liquore fatto con orzo e mandorle dolci.

Orgeis, (órgeis) *s.*, specie di grande stoccafisso.

Orgiastic, (orgiéstich) *ag.*, (ant.) (greco) orgiastico; delle feste greche in onore di Bacco.

Orgies, (órgis) *s. pl.*, (franc.) orgie *f. pl.*: feste in onore di Bacco; gozzoviglia *f.*

Orgillous, (orgíl(ö)s) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **proud, haughty**), superbo, altiero.

Orgues, (orghs) *s.*, (franc.) specie di saracinesca colla quale si chiudono le porte di un posto assediato; macchina composta di più canne di moschetto attaccate insieme, che servivano a difendere le breccie.

Orgulous, (órghiul(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **proud**), orgoglioso.

Orgy, (órgi) *s.*, orgia *f.*; gozzoviglia.

Orichalc, (órichelch) *opp.* **orichalcum,** *s.*, (ant.) oricalco *m.*: sostanza metallica avente il colore dell'oro; composizione metallica degli antichi che assomigliava al bronzo.

Oriel, (óoriel) *s.*, (franc.) finestra sporgente divisa in più aperture; anticamera *f.*; piccola camera vicino ad una grande sala; alcova *f.*

Oriency, (óoriensi) *s.*, (ant.) (si dice **bright ness of colour**), splendore *m.*, forza di colore.

Orient, (óorient) *ag.*, (franc.) levante: che si leva; nascente; dell'est; orientale; brillante, risplendente; perfetto — **Orient** *sun*, il sole levante.

Orient, (óorient) *s.*, (franc.) oriente *m.*: l'est, la parte dell'orizzonte ove sembra levarsi il sole; l'oriente *m.*: il paese situato all'est dell'Europa; (poco usato) perla.

to **Orient,** (óorient) *v.a.r.*, (ant.) orientare: segnare i punti cardinali su una carta geografica.

Oriental, (ooriéntel) *ag.* e *s.*, orientale: relativo all'Oriente; (fig.) eccellente, prezioso; *s.*, orientale *m.*

Orientalism, (ooriéntelism) *s.*, orientalismo *m.*: idioma o costume particolare all'Oriente; conoscenza delle lingue orientali.

Orientalist, (ooriéntelist) *s.*, orientale *m.*: abitante dell'Oriente; orientalista *m.*: persona versata nella conoscenza dei costumi e delle lingue dell'Oriente.

Orientality, (oorientéliti) *s.*, l'essere orientale; oriente.

to **Orientalise,** (ooriéntelais) *v.a.r.*, orientalizzare: rendere orientale, adattare ai costumi orientali.

Orientation, (oorienté(i)sc(ö)n) *s.*, orientazione *f.*: direzione o posizione all'est; determinazione dell'est; orientamento *m.*: il disporre verso est.

Orifice, (órifis) *s.*, (franc.) orificio *m.*: bocca, apertura di un tubo; foro *m.*

Oriflamb, (órifiem) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **oriflamme,** orifiamma *f.*: l'antico stendardo reale di Francia.

Origan, (órighen) *opp.* **origanum,** *s.*, (greco) (in ingl. **marjoram**), (bot.) origano *m.*, maggiorana *f.*: piante dicotiledoni delle labiate.

Origin, (órigin) *s.*, (franc.) origine *f.*; principio *m.*, sorgente *f.*; nascita *f.*, lignaggio *m.*; (geom.) il punto a partire dal quale si contano le coordinate — *By one's* **origin,** d'origine, di natura — *The* **origin** *of the earth*, l'origine della terra.

Originable, (orígineb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of being originated**), originabile: capace di essere originato.

Original, (orígine) *ag.*, (franc.) originale: d'origine; da natura; primitivo, nuovo, non imitato; strano, bizzarro, singolare; autentico, genuino — **Original** *cause*, causa prima — **Original** *sin*, peccato originale: il peccato di Adamo nel mangiare il frutto proibito — *An* **original** *book*, un libro autentico — *An* **original** *picture*, un quadro originale.

Original, (orígine) *s.*, origine *f.*: principio, causa, sorgente; etimologia; originale, autentico, modello esemplare, carattere eccentrico.

Originalist, (orígineliſt) *s.*, (si dice più **original**), pensatore *m.*, originale.

Originality, (originéliti) *s.*, originalità *f.*

Originally, (orígineli) *av.*, originariamente; in origine, primitivamente; in maniera originale, bizzarramente.

to **Originate,** (orígine(i)t) *v. a. r.*, creare, produrre; cagionare; tirare (da); cercare l'origine (in).

to **Originate,** (orígine(i)t) *v. n. r.*, nascere da, provenire da, originare — *To* **originate** *with*, venire da, emanare.

Originating, (orígine(i)tin(g) *ag.*, originante: producente; primo, primitivo; originario — **Originating** *in*, originario di — *An* **originating** *cause*, una causa prima.

Origination, (origiué(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **origin**), creazione *f.*: origine *f.*

Originator, (orígine(i)tör) *s.*, autore *m.*; creatore *m.*, produttore *m.*; causa prima.

Orillon, (orílon) *s.*, (franc.) (fortif.) sporto *m.*: muro di sostegno per coprire il cannone che è nel fianco ritirato.

Oriole, (óorio(u)l) *s.*, (franc.) (ornit.) rigogolo *m.*: nome popolare di parecchi uccelli simili al merlo.

Orion, (o(u)ráion) *s.*, (greco) orione *m.*: (mitol.) gigante della mitologia greca, (astron.) costellazione dell'emisfero australe — *Great* **orion** *stooping slowly to the west*, Orione dolcemente discendente all'occidente.

Orismology, (orismól(ö)gi) *s.*, (greco) orismologia *f.*: parte della storia naturale consacrata alla spiegazione dei termini tecnici.

Orison, (óris(ö)n) *s.*, (franc.) (poco usato) (si dice **prayer, supplication**), orazione *f.*, preghiera *f.*

Orizont, (órisont) *s.*, (poco usato) (si dice **horizon**), orizzonte *m.*

Ork, (orch) *s.*, orca *f.*: mammifero marino.

Orle, (orl) *s.*, (franc.) (arch.) orlo *m.*: filetto sotto l'ovolo di un capitello, (arald.) contorno di scudo a nastro staccato dal bordo.

Orleans, (órle-ens) *s.*, orleans *m.*: stoffa di cotone greggio.

Orloge, (orlóg(e) *s.*, (ant.) (si dice **watch, clock**), orologio *m.*

Orlop, (órlop) *opp.* **orlop-deck,** *s.*, (oland.) (mar.) la coperta inferiore di una nave a tre ponti.

Ormolu, (órmo(u)lu) *s.*, (franc.) oro battuto, composizione dall'apparenza dell'oro, che si applica sul bronzo.

Ornament, (órnement) *s.*, (franc.) ornamento *m.*, abbellimento *m.*, decorazione *f.*, acconciamento *m.*

to **Ornament,** (órnement) *v. a. r.*, ornare, abbellire, decorare, acconciare.

Ornamental, (orneméntel) *ag.*, ornamentale.

Ornamentally, (orneménteli) *av.*, ornamentalmente.

Ornamentation, (ornementé(i)sc(ö)n) *s.*, ornamentazione *f.*: disposizione di ornamenti.

Ornamented, (órnement(ö)d) *ag.*, ornato.

Ornamentist, (orneméntist) *s.*, decoratore.

Ornate, (órne(i)t) *ag.*, ornato, decorato, abbellito.

Ornately, (órne(i)tli) *av.*, ornatamente, nobilmente, elegantemente.

Ornithichnite, (ornitíchnait) *s.*, (greco) ornitichnite *f.*: impronta del piede di un uccello in un fossile.

Ornithocopros, (ornis(ö)cópros) *s.*, (greco) guano *m.*: escrementi di uccelli.

Ornitholite, (ornís(ö)lait) *s.*, ornitolite *f.*: resto fossile di uccelli.

Ornithologic, (ornis(ö)lógich) *opp.* **ornithological,** *ag.*, ornitologico: relativo alla ornitologia.

Ornithologist, (ornisól(ö)gist) *s.*, ornitologo *m.*: studioso d'ornitologia.

Ornithology, (ornisól(ö)gi) *s.*, (greco) ornitologia *f.*: trattazione sugli uccelli.

Ornithomancy, ornís(ö)mensi) *s.*, (greco) ornitomanzia *f.*: divinazione per mezzo degli uccelli.

Ornithorhynchus, (ornis(ö)ríuch(ö)s) *s.*, (greco) (zool.) **ornitorinco** *m.*: mammifero dell'Australia col muso a becco di anitra.

Ornus, (órn(ö)s) *s.*, (lat.) (bot.) orno *m.*, frassino a fiori.

Orobus, (orób(ö)s) *s.*, (lat.) (bot.) orobo *m.*: pianta delle leguminose,

Orographic, (or(ö)gréfich) *opp.* **orographical,** *ag.*, orografico, relativo all'orografia.

Orography, (orógrefi) *s.*, (greco) orografia *f.*: trattazione sulle montagne e sulle alture in genere.

Oroide, (óoroid) *s.*, (franc.) oroide *m.*: lega di rame e stagno, somigliante all'oro.

Orology, (oról(ō)gi) *s.*, (greco) orografia *f.*: trattato sulle montagne.

Orotund, (óor(ö)tönd) *ag.*, (lat.) (poco usato) (mus.) pieno, pastoso, ricco (detto della voce).

Orphaline, (órfelin) *s.*, (lat.) (franc.) (ant.) (si dice **orphan**), orfano *m.*

Orphan, (órfen) *s.*, (lat.) orfano *m.*, orfana *f.*

Orphan, (órfen) *ag.*, (lat.) orfano — **Orphan**-*boy,* orfano — **Orphan**-*girl,* orfana.

Orphanage, (órfenig(e) *s.*, l'essere orfano, orfanità *f.*; orfanotrofio *m.*: asilo per gli orfani.

Orphaned, (órfend) *ag.*, orfano.

Orphanet, (órfanet) *s.*, (poco us.) orfanello.

Orphanhood, (órfenhuud) *s.*, orfanità *f.*: l'essere orfano.

Orphanotrophy, (orfenotr(ö)fi) *s.*, (greco) allevamento *m.*, mantenimento degli orfani; orfanotrofio *m.*

Orphean, (orfíien) *opp.* **orphic,** *ag.*, relativo ad Orfeo, poeta e cantore mitico; melodioso.

Orphrey, (órfri) *s.*, (franc.) striscie ricamate in oro ed argento per vestiti ecclesiastici.

Orpiment, (órpiment) *s.*, (lat.) (chim.) orpimento *m.*: solfuro giallo d'arsenico.

Orpin, (órpin) *s.*, (franc.) orpino *m.*: pigmento giallo di varii gradi di intensità.

Orpine, (órpin) *s.*, (franc.) (bot.) orpino *m.*: specie di crassulacea.

Orrery, (óröri) *s.*, planetario *m.*: strumento di astronomia per dimostrare la grandezza, la posizione e i diversi movimenti dei corpi che compongono il sistema solare.

Orris, (óris) *s.*, (bot.) (probabilmente è una corruzione di **iris**) iris *m.*, giaggiolo *m.*: pianta dicotiledone, tipo delle iridee — **Orris**-*root,* radice di iris — *Purple* **orris**-*root,* radice di iris porpora.

Orsedew, (órsediu) *s.*, (franc.) oro olandese, oro di Mannheim.

Ort, (ort) *s.*, (si dice più **fragment, refuse**), frammento *m.*, rifiuto *m.*, resti *m. pl.*

Orthite, (órsait) *s.*, (greco) (min.) ortite *f.*: varietà di allanite.

Orthoclase, (órs(ö)cle(i)s) *s.*, (greco) (min.) ortoclase *m.*: felspato di potassa.

Orthodox, (órs(ö)doch-s) *ag.*, (greco) ortodosso: che crede nelle rette dottrine della Chiesa.

Orthodoxal, (órs(ö)doch-sel) *opp.* **orthodoxical,** *ag.*, (ant.) (si dice **orthodox**), ortodosso.

Orthodoxly, (órs(ö)dóch-sli) *av.*, ortodossamente.

Orthodoxness, (órs(ö)dóch-snes) *s.*, (ant.) (si dice **orthodoxy**), *s.*, ortodossia *f.*: rettitudine di opinioni religiose.

Orthodromic, (ors(ö)drómich) *ag.*, ortodromico.

Orthodromics, (ors(ö)drómich-s) *opp.* **orthodromy,** *s.*, (greco) ortodromia *f.*: arte di navigare in linea retta o sull'arco di un circolo massimo della terra.

Orthoepic((orso(u)épich) *opp.* **orthoepical,** *ag.*, ortoepico: relativo all'ortoepia.

Orthoepically, (orso(u)épicheli) *av.*, con corretta pronuncia.

Orthoepist, (órso(u)epist) *s.*, ortoepista *m.*: chi pronuncia correttamente; studioso di ortoepia.

Orthoepy, (órso(u)epi) *s.*, (greco) (in ingl. **correct pronunciation**), ortoepia *f.*: arte di pronunciar le parole correttamente; - buona pronuncia.

Orthogon, (órs(ö)gon) *s.*, (greco) (poco usato) ortogono *m.*: figura rettangolare.

Orthogonal, (orsóg(ö)nel) *ag.*, (si dice più **rectangular**, ortogonale, perpendicolare — **Orthogonal**-*projection,* proiezione ortogonale.

Orthographer, (orsógreför) *s.*, ortografista *m.*, studioso, conoscitore dell' ortografia.

Orthographic, (ors(ö)gréfich) *opp.* **orthographical,** *ag.*, ortografico: che si riferisce al modo di scrivere le parole; di ortografia, che appartiene all'ortografia.

Orthographically, (ors(ö)gréficheli) *av.*, ortograficamente; conforme alle regole di ortografia.

Orthography, (orsógrefi) *s.*, (greco) ortografia *f.*: arte di scrivere correttamente; (geom.) ortografia *f.*: arte di rappresentare un oggetto proiettando tutti i suoi punti perpendicolarmente sur un piano; (arch.) costruzione di un'edificio con cura scrupolosa delle proporzioni geometriche.

Orthometry, (orsómetri) *s.*, (greco) ortometria *f.*: le leggi della versificazione.

Orthopædia, (ors(ö)pídia *s.*, (greco) (chir.) ortopedia *f.*: l'arte di curare le deformità del corpo,

Orthopædic, (ors(ö)pídich) *ag.*, ortopedico, relativo all'ortopedia.

Orthopnœa, (orsópnii-a) *opp.* **orthopny,** *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **difficulty of breathing**), ortopnea *f.*: malattia nella quale non si può respirare che restando in piedi.

Orthoptera, (orsóptöra) *opp.* **orthopterans,** *s. pl.*, (greco) ortotteri *m.pl.*: ordine di insetti che hanno due paia di ali.

Orthopterous, (orsóptör(ö)s) *ag.*, ortottero: appartenente agli ortotteri.

Orthotropal, (orsótr(ö)pel) *op.* **orthotropous,** *ag.*, (bot.) ortotropo: che ha l'embrione rettilineo lungo l'asse principale del seme.

Ortive, (órtiv) *ag.*, (si dice più **rising**), (astron.) levantino, orientale, nascente — **Ortive**-*amplitude*, ampiezza ortiva: arco dell'orizzonte compreso fra il vero punto dell'oriente e il centro di un astro al suo sorgere.

Ortolan, (órt(ö)len) *s.*, (franc.) (ornit.) ortolano *m.*: uccello dei rondoni.

Orts, (orts) *s. pl.*, frammenti *m. pl.*, rifiuti *m.pl.*

Ortyx, (órtich-s) *s.*, (greco) varietà di quaglia americana.

Orval, (órvel) *s.*, (franc.) (bot.) orvalo *m.*: specie di salvia.

Oryx, (órich-s) *s.*, (lat.) (zool.) specie di antilopi dell'Africa e dell'Arabia.

O. S., abbrev.. di **old style**, vecchio stile.

Os, *pl.* **ossa,** *s.*, (lat.) (in ingl. **bone**), osso *m.*

Os, *pl.* **ora,** *s.*, (lat.) (in ingl. **mouth**), bocca *f.*, apertura *f.*

Osage orange, (ósig(e) **oring**(e) *s.*, (bot.) maclura *f.*: pianta delle urticacee.

Oscan, (ós-chen) *s.*, (lat.) osco *m.*: antico popolo d'Italia; la sua lingua.

Oscheocele, (ós-che(ö)siil) *s.*, (greco) (chir.) oscheocele *m.*; ernia scrotale.

Oschitis, (os-káitis) *s.*, (greco) (med.) oschite *f.*: infiammazione dello scroto.

to **Oscillate,** (óssile(i)t) *v.n.r.*, (lat.) oscillare, vibrare.

Oscillation, (ossilé(i)sc(ö)n) *opp.* **vibration,** *s.*, oscillazione *f.*: vibrazione *f.*; (orolog.) il battere dell'orologio.

Oscillatoriea, (ossiletoorieii) *s.*, (lat.) (bot.) oscillarie *pl.*: gruppo di piante confervoidi che crescono nella terra umida o nelle acque salate e fresche.

Oscillatory, (óssiletöri) *ag.*, oscillatorio; vibratorio.

Oscitancy, (óssitensi) *s.*, sbadiglio *m.*; sonnolenza *f.*, intorpidimento *m.*, noncuranza *f.*, indolenza *f.*

Oscitant, (óssitent) *ag.*, (med.) oscitante: sonnolento, assopito, intorpidito; indolente.

Oscitantly, (óssitentli) *av.*, sbadigliando; indolentemente, senza cura.

to **Oscitate,** (óssite(i)t) *v.n.r.*, (lat.) (si dice più *to* **yawn**), sbadigliare.

Oscitation, (ossité(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice yawn), sbadiglio *m.*

Osculant, (ós-chiulent) *ag.*, che aderisce fortemente, che abbraccia.

to **Osculate,** (ós chiule(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice *to* **kiss** nel senso di baciare; mandare un bacio; (geom.) combaciare; venire a contatto, come due curve.

Osculation, (os-chiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (si dice **kissing** nel senso di bacio *m.*; (geom.) contatto di una curva col suo circolo osculatore

Osculatory, (ós-chiule(i)töri) *ag.*, (si dice **kissing**), baciante, toccante; (geom.) osculatore: si dice di un circolo la cui circonferenza ha un punto comune con una curva, e presenta la stessa curvatura di quella — **Osculatory**-*circle*, circolo osculatore — **Osculutory**-*curve*, curva osculatrice — **Osculatory**-*point*, punto d'osculazione.

Osculatory, (ós-chiule(i)töri) *s.*, pace *f.*: placca o tavoletta con una imagine sacra che si dava a baciare al prete e ai fedeli.

Oscule, (ós-chiul) *s.*, (lat.) (bot.) osculo *m.*: piccola fenditura bilabiata.

Oshac, (ó(u)scech) *s.*, (bot.) Dorema: pianta che produce ammoniaca gommosa.

Osier, (óg(i)ör) *s.*, (bot.) vinco *m.*, vimine *m.*: nome di diverse specie di piante del genere salice — **Osier**-*bed* opp. **osier**-*holt*, luogo piantato di vimini.

Osiered, (ó(u)giörd) *ag.*, (ant.) (si dice **covered with osiers**), coperto di vimini.

Osmanli, (ósmenli) *s.*, (da Osman, fondatore dell'impero turco in Asia), funzionario turco.

Osmic, (ósmich) *ag.*, (chim.) osmico: derivato dall'osmio — **Osmic**-*acid*, acido osmico: acido che si estrae dall'osmio.

Osmious, (ósmi(ö)s) *ag.*, osmico: derivato dall'osmio.

Osmium, (ósmi(ö)m) *s.*, (greco) (chim.) osmio *m.*: metallo che si trova nel minerale di platino combinato coll'iridio.

Osmose, (ósmo(u)s) *s.*, (greco) (fis.) osmosi *f.*: il mescolarsi di due liquidi attraverso un diaframma poroso.

Osmund, (ósmönd) *s.*, (bot.) osmonda *f.*: felce che produce fiori.

Osnaburg, (ósnabörg) *s.*, tela rozza: varietà di tela greggia (da una città della Germania).

Osprey, (ósprei) *s.*, (ornit.) (corr. di **ossifrage**) ossifraga *f.*: aquila pescatrice: uccello di rapina.

Ossein, (ósein) *s.*, (lat.) (anat.) osseina *f.*: tessuto gelatinoso che rimane quando la materia si distacca dall'osso.

Osselet, (óselet) *s.*, (franc.) (veter.) soprosso *m.*: sostanza dura che cresce nell'interno del ginocchio dei cavalli.

Osseous, (óse-(ö)s) *ag.*, (anat.) osseo — **Osseous**-*breccia*, massa di frammenti di ossa che forma la superficie di certe cave.

Ossianic, (ossiénich) *ag.*, ossianico: relativo ad Ossian, poeta celtico.

Ossicle, (óssich(ö)l) *s.*, (anat.) ossetto *m.*: piccolo osso.

Ossiculated, (ossichiule(i)t(ö)d) *ag.*, ossuto: provvisto di ossa.

ssiferous, (ossíför(ö)s) *ag.*, (lat.) ossifero: che contiene o fornisce ossa.

ssification, (ossifiché(i)sc(ö)n) *s.*, ossificazione *f.*: generazione delle ossa: sviluppo del sistema osseo; (med.) trasformazione dei tessuti in ossa.

ssified, (óssifaid) *ag.*, ossificato: convertito in osso, della natura dell'osso.

ssifrage, (óssifre(i)g(e) *s.*, (lat.) (ornit.) ossifraga *f.*: aquila pescatrice giovane.

Ossify, (óssifai) *v. a. r.*, ossificare: cambiare in osso; (fig.) (si dice più *to* **harden**), indurire.

Ossify, (óssifai) *v. n. r.*, ossificarsi: acquistare la durezza di un osso.

)ssivorous, (ossívör(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **feeding on bones**), ossivoro: che si nutre di ossa.

)ssuary, (óssiueri) *s.*, (lat.) ossario *m.*: luogo ove si depositano le ossa dei morti.

)steal, (óste-el) *ag.*, (poco usato) (si dice **bony**), osseo.

Ostensibility, (ostensibíliti) *s.*, ostensibilità *f.*

Ostensible, (osténsib(ö)l) *ag.*, (franc.) ostensibile, esponibile; plausibile; specioso; evidente, manifesto, dichiarato, confessato — **Ostensible** *motive*, motivo ostensibile — *An* **ostensible** *right*, un diritto evidente.

Ostensibly, (osténsibli) *av.*, ostensibilmente, manifestamente, apertamente.

Ostensive, (osténsiv) *ag.*, (lat.) evidente — *An* **ostensive** *demonstration*, una dimostrazione evidente.

Ostensively, (osténsivli) *av.*, chiaramente, evidentemente, all'evidenza.

Ostent, (ostént) *s.*, (lat.) aria *f.*, aspetto *m.*, apparenza *f.*, manifestazione *f.*, segno *m.*; prodigio *m.*; presagio *m.*

Ostentation, (ostenté(i)sc(ö)n) *s.*, apparenza *f.*, aria *f.*, aspetto *m.*; ostentazione *f.*; fasto *m.*, parata *f.*; vana pompa; spettacolo *m.*, mostra *f.*

Ostentatious, (ostenté(i)sc(ö)s) *ag.*, pieno di ostentazione; vanitoso, pomposo, fastoso

Ostentatiously, (ostenté(i)sc(ö)sli) *av.*, ostentatamente, pomposamente, vanitosamente.

Ostentatiousness, (ostenté(i)sc(ö)snes) *s.*, ostentazione *f.*, vana pompa.

Osteocolla, (oste(ö)cóla) *s.*, (greco) osteocolla *f.*: colla che si estrae dalle ossa.

Osteocope, (óste(ö)co(u)p) *s.*, (greco) (med.) osteocopo *m.*: dolore nelle ossa.

Osteogenesis, (oste(ö)génesis) *opp.* **osteogenesy,** *s.*, (greco) osteogenesi *f.*: formazione delle ossa.

Osteography, (osteógrefi) *s.*, (greco) osteografia *f.*: descrizione delle ossa.

Osteolepis (osteólepis) *s.*, (greco) (geol.) specie di ganoidi fossili del periodo devoniano.

Osteologer, (osteólog(i)ör) *s.*, osteografo *m.*, osteologo *m.*: studioso, scrittore intorno alle ossa degli animali.

Osteologic, (osteólogich) *opp.* **osteological,** *ag.*, osteologico: relativo all'osteologia.

Osteologically, (oste(ö)lógicheli) *av.*, osteologicamente: conforme all'osteologia.

Osteologist, (osteól(ö)gist) *s.*, osteologo *m.*

Osteology, (osteól(ö)gi) *s.*, (greco) osteologia *f.*: parte dell'anatomia che tratta delle ossa.

Osteomalacia, (osteo(u)melé(i)sia) *s.*, (greco) (med.) osteomalacia *f.*: indebolimento delle ossa per deficienza di fosfato di calce.

Osteosarcoma, (osteo(u)sarcó(u)ma) *s.*, (greco) (med.) osteosarcoma *f.*: indebolimento delle ossa per eccessivo sviluppo della materia midollare.

Osteotome, (óste(ö)to(u)m) *s.*, (greco) osteotomo *m.*: strumento per tagliare un osso.

Osteotomy, (osteót(ö)mi) *s.*, (greco) osteotomia *f.*: dissezione delle ossa.

Osteozoa, (oste(ö)só(u)a) *s.*, (ant.) osteozoa *m. pl.*: i vertebrati.

Ostexy, (ostéch-si) *s.*, ossificazione *f.*

Ostiary, (ostíeri) *s.*, estuario *m.*: foce di fiume; portiere *m.*: guardiano della porta.

Ostitis, (ostáitis) *s.*, (greco) ostite *f.*: infiammazione di un osso.

Ostler, (óslör) *s.*, stalliere *m.*: garzone di scuderia in un albergo.

Ostman, (óstmen) *s.*, (ant.) uomo dell'Est: nome di coloni danesi stabiliti in Irlanda.

Ostracean, (ostré(i)sce-en) *s.*, (itt.) ostracione *m.*: specie di pesce con pelle ruvida.

Ostracism, (óstressism) *s.*, ostracismo *m.*: esilio per dieci anni cui si condannavano in Atene gli innovatori nelle cose pubbliche; (fig.) bando *m.*, esilio *m.*

Ostracite, (óstressait) *s.*, (geol.) ostracite *f.*: ostrica fossile.

to **Ostracise,** (óstressais) *v. a. r.*, ostracizzare; bandire; condannare all'ostracismo. (fig.) non essere ammesso in società.

Ostreaculture, (óstre-echöltiur) *s.*, (lat.) ostricoltura *f.*: l'allevamento artificiale delle ostriche.

Ostrich, (óstrich) *s.*, (franc.) (ornit.) struzzo *m.*: l'uccello più grande dei trampolieri.

Ostrogoth, (óstr(ö)gos) *s.*, (storia) ostrogoto *m.*: goto dell'Est.

O. T., abbrev. di **Old Testament,** Antico Testamento.

)taconstic, (o(u)tecanstich) *ag.*, (poco usato) otacustico: che assiste il senso dell'udito.

)talgia, (o(u)télgia) *opp.* **otalgy,** *s.*, (si dice più **ear ache**), (greco) (med.) otalgia *f.*: dolore d'orecchio.

algic, (otélgich) *s.*, otalgico *m.*: rimedio contro i dolori d'orecchio.

Otaria, (o(u)téeria) *opp.* **otary,** *s.*, (greco) (zool.) otaria *f.*: foca orecchiuta: specie di foca fornita di orecchie esterne.

O' th', abbrev. di **of the,** del, della, dei, delle; abbrev. di **on the,** sui, sulla, sulle, sugli.

Other, (ódör) *ag. indef.*, altro; differente; nè questo nè quello — *Any* **other,** qualsiasi altro — *Each* **other** opp. *one* **other,** l'un l'altro — *Every* **other** *day,* tutti i due giorni, un giorno sì, un giorno no — — *On the* **other** *side,* dall'altra parte — *The* **other** *day,* l'altro giorno, tempo fa, or non è molto.

Other, (ódör) *pron. indef.*, altrui: altro; l'altro; l'altra cosa — **Others,** gli altri, altrui — *Any* **other,** qualsiasi altro — *Each* **other,** l'un l'altro — *Every* **other,** alternato — *Few* **others,** alcuni altri — *Many* **others** *in her place,* molti altri a suo posto — *No* **other,** null'altro, alcun altro; nient'altro — *Some* **other,** qualche altro — *The luck of* **others,** la felicità degli altri.

Other, (ódör) *av.*, (si dice **otherwise**), altrimenti.

Othergates, (ódörghe(i)ts) *av.*, (ant.) (si dice **otherwise**), altrimenti.

Otherguess, (ódörghes) *ag.*, (ant.) (si dice **of another kind**), di un'altra specie.

Otherguise, (ódörgais) *ag.*, (ant.) (si dice **otherwise**), altro, diverso.

Otherness, (ódörnes) *s.*, (ant.) (si dice **the state of being anhother**), l'essere un altro.

Otherwhere, (ódöruеer) *av.*, (si dice **in another place**), in, verso un altro posto.

Otherwhile, (ódöruail) *opp.* **otherwhiles,** *av.*, (si dice **formerly**), (poco usato) in un altro tempo, in altri tempi.

Otherwise, (ódöruais) *av.*, altrimenti; in altra maniera; per altri motivi; d'altronde, sotto altri riguardi, sotto altri rapporti.

Otherwise, (ódöruais) *av.*, (cong.) anche; in altro modo.

Otic, (ó(u)tich) *ag.*, otico: appartenente all'orecchio.

Otic, (ó(u)tich) *s.*, (greco) medicina per l'orecchio.

Otiose, (ó(u)scio(u)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **at leisure, lazy**), ozioso, pigro, fannullone, disoccupato.

Otis (ótis) *s.*, (ornit.) ottarda *f.*: uccello dei trampolieri.

Otitis, (o(u)táitis) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **inflammation of the ear**), otite *f.*: infiammazione dell'orecchio.

Otography, (o(u)tógrefi) *opp.* **otology,** *s.*, (greco) (med.) otologia *f.*: l'anatomia dell'orecchio; trattato sull'orecchio.

Otorrhœa, (o(u)torrìia) *s.*, (greco) otorrea *f.*: scolo purulento dell'orecchio.

Otoscope, (óut(ö)s-co(u)p) *s.*, otoscopo *m.*: strumento per l'esame dell'orecchio malato.

Ottar, (óter) *s.*, (arabo) essenza *f.*: principio aromatico; olio aromatico di fiori, specialmente di rose — **Ottar** *of roses,* essenza di rose.

Ottavarima, (otávarima) *s.*, (ital.) ottava rima: composizione poetica in strofe di otto versi.

Otter, (ótör) *s.*, (zool.) lontra *f.*: quadrupede digitigrado, carnivoro ed acquatico — **Otter** *dog* opp. **otter** *hound,* cane atto a cacciare la lontra — **Otter** *spear,* rampone per uccidere la lontra — *Dog* **otter,** lontra maschio.

Otter, (ótör) *s.*, terra oriana; pasta di rocou: sostanza colorante che si estrae dai semi della bixa orellana: arbusto delle regioni tropicali d'America.

Otto, (ótto(u) *s.*, (arabo) essenza aromatica di rose.

Ottoman, (ót(ö)men) *ag.*, (si dice più **turkish**), ottomano — *The* **ottoman** *empire,* l'impero ottomano.

Ottoman, (ót(ö)men) *s.*, (si dice più **Turk**), ottomano *m.*, turco *m.*; ottomana *f.*, divano *m.*: specie di canapè introdotto dalla Turchia.

Oubit, (úbit) *s.*, opp. **hairy caterpillar,** bruco peloso.

Oubliette, (ubliét) *s.*, (franc.) (in inglese **underground dungeon**), prigione sotterranea in cui venivano confinate le persone condannate a prigione perpetua o a morte segreta.

Ouch, (utc) *s.*, castone *m.*: incastratura per pietre preziose; collana *f.*; ornamento in oro.

Ought, (oot) *pron.*, (raro per **aught**) qualche cosa.

Ought, (oot) *v. aus. diff.*, (ant.) (*imp.* del verbo *to* **owe,** dovere; seguito da *to* rimane invariabile, con significato ora di presente, ora d'imperfetto, ora di condizionale), **dovere:** accennando a consiglio agli altri o verso se stesso; essere tenuto; essere costretto, obbligato; essere necessario, bisognare, convenire, essere adatto — *He acts just as he* **ought** (*to*), egli agisce proprio come deve — *I* **ought** (*to*), io devo, dovevo, dovrei — *It* **ought** *to be so,* ciò deve essere così — *You* **ought** *to do that,* voi dovreste fare ciò — *You*

ought *first to have asked the origin of it*, voi avreste dovuto dapprima chiedere l'origine di ciò — *You* **ought** *to have gone off Tuesday*, avreste dovuto partire martedì — *Cars stop where they* **ought** *not*, le vetture stazionano dove non dovrebbero — *Coffee* **ought** *to be taken hot*, il caffè bisognerebbe prenderlo caldo — *He drinks more than he* **ought**, egli beve più di quanto dovrebbe.

Ounce, (áuns) *s.*, oncia *f.*: unità di peso, la sedicesima parte della libbra **avoirdupois**, = grammi 28,3495; la dodicesima parte della libbra **troy**, grammi 31,1035.

Ounce, (áuns) *s.*, (*zool.*) piccolo leopardo: quadrupede carnivoro dei felini.

Oundie, (áundi) *opp.* **ounding**, *ag.*, (*ant.*) (si dice **resembling waves**), ondulato, increspato.

Oundy, (áundi) *ag.*, (*arald.*) ondulato: i cui orli si alzano e si abbassano alternativamente.

Our, (áur) *ag. poss.* nostro *m. sing.*; nostra *f. sing.*; nostri *m. pl.*; nostre *f. pl.* — **Our** *fellow creatures*, il nostro prossimo.

Ouranography, (aurenógrefi) *s.*, (*greco*) (si dice anche **uranography**), uranografia *f.*: descrizione del cielo.

Ourology, (auról(ö)gi) *opp.* **ouroscopy**, *s.*, (*greco*) urologia *f.*: la diagnosi di malattie dell'esame delle urine.

Ours, (áurs) *pron. poss.*, il nostro, la nostra, i nostri, le nostre; nostro, di noi — **Ours** *is a pretty horse*, il nostro cavallo è grazioso — *He is a relation of* **ours**, egli è un nostro parente — *It was no business of* **ours**, ciò non ci riguardava — *Of* **ours**, (*mil.*) del nostro reggimento — *Your house is little*, **ours** *is large*, la vostra casa è piccola, la nostra è grande.

Ourself, (aursélf) (*pl.* **ourselves**) *pron. rifl.*, noi stesso, noi stessa (usato soltanto da Sovrani e Pontefici).

Ourselves, (aursélvs) (*pl. di* **ourself**) *pron. rifl.* della prima persona plurale, noi, noi stessi, noi stesse; (si aggiunge a **we** per dare più forza alla frase) *We* **ourselves** *will do it*, lo faremo proprio noi in persona — *We sheltered* **ourselves** *from the danger*, noi ci siamo messi al riparo dal pericolo — *We were talking to* **ourselves**, noi parlavamo a noi stessi.

Ouse, (áus, *s.*, più usato **oose**) fango *m.*, mota *f.*

Ousel, (áusel) *s.*, (*ornit.*) merlo *m.*: uccello dei passeracei — *Water-***ousel**, merlo acquatico, cinclo.

to **Oust**, (áust) *v. tr. r.*, togliere, portar via; (*dir.*) spodestare, spossessare; soppiantare; dare lo sgambetto, espellere; licenziare, cacciare; (*mil.*) sbucare, sopraffare.

Ouster, (áustör) *s.*, (*giur.*) espropriazione *f.*

Out, (áut) *av.*, via, fuori, al di fuori; all'esterno; uscito; fuori di casa, affittato, locato; (*mil.*) pronto in armi; (*mar.*) spiegato e orientato (si dice delle vele); scoperto; pubblicato, apparso; spento; spossato, sfinito; spirato, compiuto; sino alla fine, da un capo all'altro, per intero, completamente; imbarazzato; nell'errore; in difetto; bucato, forato, rotto; perduto, in perdita; forte, ad alta voce; distintamente; fuori di posto, che non è più al potere — **Out** *and* **out**, completamente — **Out** *at the elbow*, logorato al gomito — **Out** *at the heels*, colle scarpe forate — *A book just come* **out**, un libro appena pubblicato — *An* **out** *and* **out** *good fellow*, un individuo di una bontà inesauribile — *All sails* **out**, (*mar.*) con tutte le vele spiegate — *Day* **out**, giorno di uscita (di domestici ecc.) — *He stole* **out** *more than once*, egli se la svignò più d'una volta — *He was a thousand pounds* **out** *of pocket*, egli era in perdita di mille lire sterline — *I have not been* **out** *yesterday*, non sono uscito ieri — *I was* **out**, io ero uscito — *Is the light* **out** ? è spento il lume ? — *Let him* **out**, lasciatelo uscire — *My patience is* **out**, perdo la pazienza — *Speak* **out**, parlate forte — *The money is* **out** *at interest*, il denaro è collocato ad interesse — *To laugh* **out**, scoppiare a ridere, ridere senza ritegno — *To read* **out**, leggere ad alta voce — *To set* **out**, partire — *The voyage* **out**, l'andata.

Out of, (aút ov) *prep.*, procedente da, fuori di, al di fuori di; senza; in perdita; a titolo di; per (causale); in, di; fra; oltre; al contrario; fino a; a forza di — **Out of** *breath*, senza respiro — **Out of** *doubt*, fuori di dubbio, senza dubbio — **Out of** *countenance*, sconcertato — **Out of** *date*, **Out of** *fashion*, fuori moda — **Out of** *hand*, immediatamente — **Out of** *one's head*, delirante — **Out of** *reach*, fuori di mano — **Out of** *sight*, fuori di vista, perduto di vista — **Out of** *time*, fuori tempo — **Out of** *the house*, fuori di casa — **Out of** *the way*, insolito, appartato, remoto — **Out of** *work*, senza lavoro — *A book* **out of** *print*, un libro esaurito — *Banners* **out of** *number*, bandiere senza numero, innumerevoli — *Get* **out of** *my sight*, toglietevi dalla mia presenza — *He was* **out of** *business*, egli si era ritirato dagli affari — *Not* **out of** *generous feeling*, non per un sentimento generoso — *That is* **out of** *my power*, ciò è al di là del mio potere — *To copy* **out of** *an author*, copiare da un autore — *To drink* **out of** *a glass*, bere in un bicchiere.

Out, (áut) *inter.*, fuori di qui ! fuori.

ahimè! — **Out** *of my door!* fuori di qui! — **Out, out,** *hyena!* fuori di qui, iena! — **Out** *with him!* alla porta! che lo si cacci! — **Out** *with it!* la sia finita con ciò!

Out, (áut) *ag.*, (ant.) (si dice **abroad**), all'estero, remoto, distante.

Out, (áut) *s.*, (tip.) omissione.

to **Out,** (áut) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **eject** opp. *to* **expel**), cacciare, espellere; spogliare, portar via.

to **Outact,** (autécht) *v. a. r.*, (si dice *to* **exceed in action**), sorpassare, andare al di là di.

to **Outargue,** (autárghiu) *v. a. r.*, ridurre al silenzio, convincere, vincere coi ragionamenti.

Outbade, (autbé(i)d) *imp.* del verbo *to* **outbid,** alzare (il prezzo).

to **Outbalance,** (autbálens) *v. a. r.*, (si dice più *to* **exceed**), guadagnarla su; fare inclinare la bilancia: eccedere, sorpassare.

to **Outbar,** (autbáar) *v. a. r.*, chiudere con fortificazioni, impedire di entrare a.

to **Outbid,** (autbíd) *v.a.r.*, (*imp.* **outbade,** *part pass.* **outbidden**), rincarare, rialzare il prezzo, offrire di più — **Outbid** *him at the sale,* rincarite su di lui alla vendita.

Outbidder, (autbídör) *s.*, chi rincara (ad una asta pubblica).

Outbidding, (autbídin(g) *s.*, rincaro (ad una asta pubblica).

to **Outblaze,** (autblé(i)s) *v. a. r.*, (poco usato) sorpassare in splendore.

Outblown, (autbló(u)n) *ag.*, (poco usato) gonfio, enfio.

to **Outblush,** (autblŏsc) *v.a.r.*, (si dice *to* **blush more than**), sorpassare in colore, in rossore.

Outborn, (autborn) *ag.*, straniero

Outbound, (autbáund) *ag.*, destinato per l'estero; carico per un lungo corso.

Outbowed, (autbáud) *ag.*, convesso, curvato in fuori.

to **Outbrag,** (autbrégh) *v. a. r.*, eccellere, sorpassare.

to **Outbrave,** (autbré(i)v) *v. a. r.*, (si dice più *to* **surpass in bravery**), bravare, affrontare; guadagnarla; sorpassare.

to **Outbrazen,** (autbré(i)sen) *v. a. r.*, (poco usato) sorpassare in sfrontatezza; sconcertare coll'impudenza.

Outbreak, (áutbreech) *s.*, esplosione *f.*, scoppio *m.*

Outbreaking, (áutbreechin(g) *s.*, (si dice più **outbreak**), esplosione *f.*; eruzione *f.*; scatenamento *m.*

to **Outbreathe,** (autbríis) *v. a. r.*, (si dice più *to* **exhaust**), avere respiro più lungo di; mettere in affanno; esalare.

to **Outbribe,** (autbráib) *v. a. r.*, comperare più caro di; corrompere (con denaro o regali).

to **Outbring,** (autbrín(g) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **outbrought**), (si dice più *to* **bring out**), portar fuori, pronunciare.

to **Outbud,** (autbŏd) *v. n. r.*, (si dice più *to* **sprout out**), spuntare, germogliare.

to **Outbuild,** (autbíld) *v. a. ir.*, *imp.*, e *part. pass.* **outbuilt,** costruire più solidamente di; sorpassare in solidità.

Outbuilding, (áutbildin(g) *s.*, (si dice più **outhouse**), dipendenza *f.*, edificio esterno.

to **Outburn,** (áutbörn) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **outburnt**) (poco usato) bruciar di più.

to **Outburn,** (áutbörn) *v. n. ir.*, bruciare, disperdere.

Outburst, (áutbörst) *s.*, esplosione *f.*, scoppio *m.*

Outcast, (áutcaast) *ag.*, cacciato, esiliato; rigettato; ripudiato, espulso.

Outcast, (áutcaast) *s.*, esiliato *m.*, esule *m.*, proscritto *m.*, bandito *m.*

Outclearance, (autclírens) *s.*, partenza da un porto.

to **Outclimb,** (autcláim) *v. a. r.*, (poco usato) arrampicarsi meglio di.

Outcome, (áutcöm) *s.*, risultato *m.*, conseguenza *f.*

to **Outcraft,** (áutcraaft) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **excel by cunning**), essere più fine di: sorpassare in astuzia.

Outcrier, (áutcraiör) *s.*, strillone *m.*, banditore *m.*

to **Outcrop,** (áutcrop) *v. n. r.* apparire alla superficie del suolo.

Outcrop, (áutcrop) *s.*, (geol.) affioramento *m.*; traccia del minerale alla superficie che dà indizio di miniera.

to **Outcrowd,** (autcráud) *v. a. r.*, (si dice più **crowd out**), fuori spingere.

Outcry, (áutcrai) *s.*, clamore *m.*, tumulto *m.*; alte grida *f.pl.*, grida di rimprovero; bando *m.*, vendita all'incanto — *To raise an* **outcry,** mandare alte grida.

to **Outcry,** (áutcrai) *v. a. r.*, gridare più forte di.

to **Outdare,** (autdéer) *v. a. r.*, (si dice più *to* **defy**), affrontare.

Outdid, (autdíd) *imp.* del verbo *to* **outdo,** bravare, sfidare, eccedere in audacia.

to **Outdo,** (autdúu) *v. a. ir.*, (*imp.* **outdid,** *part. pass.* **outdone**), eccellere, sorpassare — *By this work you* **outdid** *even yourself,* con questa opera voi avete sorpassato voi stesso.

Outdoor, (áutdoor) *ag.*, al di fuori; esterno — **Outdoor-clerk,** piccolo chierico —

Outdoor-*servant*, uomo o donna a giornata.

Outdoors, (autdóors) *av.*, all'aperto, fuori di casa.

Outdrank, (autdrénch) *imp.* del verbo **to outdrink**, bere di più di.

to **Outdrink**, (autdrínch) *v. a. ir.*, (*imp.* **outdrank**, *part. pass.* **outdrunk**), bere di più di.

to **Outdwell**, (autduél) *v.a.ir.*, (imp. e *part. pass.* **outdwelled** *opp.* **outdwelt**), restare, dimorare più a lungo di; restare al di là di; sorpassare.

Outdwelt, (autduélt) *imp.* del verbo *to* **outdwell**, dimorare più lungo tempo di.

Outer, (áutör) *ag.*, situato al di fuori; esteriore, esterno — *The* **outer** *part*, la parte esteriore, il di fuori.

Outer, (áutör) *s.*, proscrittore *m.*

Outerly, (áutörli) *av.*, al di fuori, esteriormente.

Outermost, (áutörmo(ö)st) *ag.*, *superl.* di **outer**, il più in fuori, il più esterno; il più lontano dal centro; posto all'estremo limite.

to **Outface**, (autfé(i)s) *v. a. r.*, (si dice più *to* **stare down**), bravare, affrontare — *But we'll* **outface** *them and outswear them too*, li guarderemo in faccia e stragiureremo loro.

Outfall, (áutfool) *s.*, imboccatura *f.*, cascata d'acqua; discordia *f.*

Outfang-thef, (áutfen(g)sef) *s.* (ant.) (dir. feudale) ladro forestiere arrestato col permesso di un lord; diritto del lord di processare tale ladro.

Outfarm, (áutfaa(r)m) *s.*, fattoria lontana dalla casa.

to **Outfawn**, (autfóon) *v. a. r.*, sorpassare in adulazione.

Outfit, (áutfit) *s.*, armamento *m.*; equipaggiamento *m.*; corredo *m.*; spese di partenza (di un ambasciatore).

Outfitter, (áutfitör) *s.*, armatore *m.*, fornitore *m.* (di oggetti di equipaggiamento), fabbricante *m.*, negoziante di corredi — *Clothiers and* **outfitters**, negoziante di abiti fatti e di corredi per viaggio od altro.

Outfitting, (áutfitin(g) *s.*, armamento *m.*, equipaggiamento *m.*; preparativi di viaggio.

to **Outflank**, (áutflench) *v. a. r.*, (mil.) allargare, stendere il fianco di un'armata al di là del fianco dell'altra.

to **Outflew**, (autfliú) *imp.* del verbo *to* **outfly**, volar più in alto.

Outflow, (autflóo) *s.*, uscita *f.*, emigrazione *f.*

to **Outfly**, (autflái) *v.a.ir.*, (imp. **outflew**, *part. pass.* **outflown**), più alto di, sorpassare nel volo, passare avanti; fuggire, svignarsela.

to **Outfool**, (autfúul) *v.n.r.*, sorpassare in pazzia.

Outforth, (áutfors) *av.*, esternamente, al di fuori.

to **Outfrown**, (autfráun) *v.a.r.*, (si dice più *to* **frown down**), aggrottare le sopracciglia più di; fare abbassare gli occhi a; affrontare, bravare, sfidare.

Outgate, (áutghe(i)t) *s.*, (ant.) (si dice più **passage out** *opp.* **outlet**), uscita *f.*, sortita *f.*, passaggio all'esterno.

Outgave, (autghé(i)v) *imp.* del verbo *to* **outgive**, dare di più.

to **Outgeneral**, (autgénörel) *v. a. r.*, generalizzare maggiormente.

to **Outgive**, (autghív) *v. a. ir.*, (*imp.* **outgave**, *part. pass.* **outgiven**), dare più di; sorpassare in generosità.

to **Outgo**, (autgó(u) *v. a. ir.*, (*imp.* **outwent**, *part. pass.* **outgone**) (si dice più *to* **excel**), avanzare, sorpassare, lasciare indietro; eccellere, circonvenire, ingannare, abusare di.

Outgoer, (áutgoör) *s.*, colui che lascia un luogo.

Outgoing, (áutgoin(g) *ag.*, (si dice più **leaving**), che lascia.

Outgoing, (áutgoin(g) *s.*, uscita *f.*; estremo limite *m.*; frontiera *f.*; avanzo di fondi, sborsi *m.pl.*; spese *f.pl.* (generalmente al plurale).

Outgrew, (autgrú) *imp.* del verbo *to* **outgrow**, crescere più di.

to **Outgrow**, (autgró(u) *v. a. ir.*, (*imp.* **outgrew** *part. pass.* **outgrown**), sorpassare in cresciuta; diventare troppo grande o troppo vecchio per — *He has* **outgrown** *his clothes*, egli cresce tanto che i suoi abiti gli sono divenuti troppo piccoli — *He will* **outgrow** *this bad habit*, egli si spoglierà di questa cattiva abitudine quando sarà grande — *The nation had* **outgrown** *its old institutions*, la nazione si era ingrandita, le vecchie istituzioni non le convenivano più.

Outguard, (áutgaard) *s.*, guardia *f.*: sentinella avanzata, avamposto *m.*

Outhees, ((áuthiis) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **hue and cry**), urlo *m.*, grido *m.*

to **Out herod**, (authér(ö)d) *v. a. r.*, (poco usato) eccedere, sorpassare in crudeltà.

to **Outhire**, (authair) *v. a. r.*, appigionare, dare in affitto,

Outhouse, (áuthaus) *s.*, padiglione *m.*, tettoia *f.*, rimessa *f.*; dipendenza *f.*; (al *pl.*) case annesse (di un castello).

Outing, (áutin(g) *s.*, escursione *f.*, passeggiata *f.* — **Outing-*suits***, abiti da sport.

o **Outjest**, (autgést) *v.a.r.*, (poco usato) sorpassare nel canzonare; coprire di ridicolo.

to **Outlance**, (autláans) *v. a. r.*, (poco usato) far gettare, lanciare, progettare.

Outland, (áutlend) *s.*, terreni situati fuori di un dominio.

Outlandish, (autléndisc) *ag.*, straniero, forestiero, straordinario; grossolano, rustico.

Outlash, (áutlesc) *s.*, esplosione improvvisa.

to **Outlast**, (autlaast) *v. a. r.*, durare più lungo tempo di; sorpassare in durata; sopravvivere a.

Outlaw, (áutloo) *s.*, proscritto *m.*: persona fuori della legge; bandito *m.*, brigante *m.*

to **Outlaw**, (áutloo) *v. a. r.*, proscrivere, bandire.

Outlawry, (áutloori) *s.*, proscrizione *f.*; condanna in contumacia.

Outlay, (áutle(i) *s.*, *opp.* **expenditure**, sborsi *m. pl.*, spese *f. pl.*

to **Outleap**, (autlíip) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.*, **outleapt**), saltare più lontano di, attraversare, passare saltando.

Outleap, (àutliip) *s.*, (poco usato) (si dice **sally**), salto *m.*; (fig.) (si dice più **flight**), scappata *f.*, scarto *m.*; pazzia *f.*; digressione *f.*

to **Outlearn**, (autlőrn) *v. a. ir.*, (ant.) (si dice *to* **excel in learning**), imparare di più, o più prontamente di; sorpassare in istruzione.

Outlet, (áutlet) *s.*, uscita *f.*, sortita *f.*; via di scolo; sbocco *m.*; canalotto di alimentazione.

Outlicker, (áutlichör) *s.*, (mar.) grua per amarrare il trinchetto.

Outlier, (áutlaiör) *s.*, non residente, chi non abita dove lo richiederebbero le sue funzioni; (geol.) parte staccata di una roccia.

Outline, (áutlain) *s.*, contorno *m.*, bordo *m.*; linea esterna; profilo *m.*, schizzo *m.*, abbozzo *m.*

to **Outline**, (áutlain) *v. a. r.*, *opp. to* **delineate**, disegnare, abbozzare, tracciare il contorno di una cosa.

to **Outlive**, (autlív) *v. a. r.*, *opp. to* **survive**, sopravvivere a; vivere più lungo tempo di.

Outliver, (autlívör) *s.*, (ant.) (si dice **survivor**), sopravvivente *m.*

to **Outlook**, (autlúch) *v. a. r.*, (poco usato) *opp. to* **stare down**, nel senso di far abbassare gli occhi; intimidire, sconcertare; scegliere.

Outlook, (áutluch) *s.*, vigilanza *f.*, previdenza *f.*, guardia *f.*; torre di guardia; vista *f.*, **panorama** *m.*, **prospettiva** *f.*, (anche fig.).

to **Outlustre**, (autlőstör) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **be brighter than**), essere più brillante di.

Outlying, (áutlain(g) *ag.*, distante; esteriore, esterno; staccato; straordinario, irregolare — **Outlying** *position*, (mil.) posizione lontana.

to **Outman**, (autmén) *v. a. r.*, (si dice *to* **outdo in mantiness** nel senso di sorpassare in vigoria, essere più forte di).

to **Outmanœuvre**, (autmeniúvör) *v. a. r.*, sorpassare nelle manovre, manovrare con più abilità di.

to **Outmarch**, (autmáarte) *v. a. r.*, camminare più presto di, sorpassare, lasciare indietro.

Outmost, (áutm(ö)st) *ag.*, *opp.* **farthest outwards**, il più in fuori, il più lontano, estremo.

Outness, (áutnes) *s.*, (si dice più **externality**), forma esteriore; apparenza *f.*

to **Outnumber**, (autnőmbör) *v. a. r.*, eccedere, sorpassare in numero.

to **Outpace**, (autpé(i)s) *v. a. r.*, precedere, sorpassare.

Outparish, (autpérisc) *s.*, (si dice più **rural parish**), parrocchia suburbana, dipendente dalla città.

Outpart, (áutpaart) *s.*, (si dice più **outer part**), la parte esterna o esteriore, la parte estrema.

to **Outpass**, (autpáas) *v. a. ir.*, (*imp.* **outpassed**, *part. pass.* **outpast**), precedere, passare al di là; sorpassare; oltrepassare, superare.

to **Outpeer**, (áutpiir) *v. a. r.*, (si dice più *to* **surpass**), sorpassare, eccellere su.

Outpensioner, (autpéngiönör) *s.*, malato che non risiede nell'ospedale.

Outport, (áutpoort) *s.*, piccolo porto a distanza dalla sede principale del commercio.

Outpost, (áutpo(u)st) *s.*, (mil.) avamposto *m.*: sentinella avanzata.

to **Outpour**, (áutpoor) *v. a. r.*, (si dice più *to* **pour out**), versare, spandere a gran flotti; spargere.

Outpouring, (áutpoorin(g) *s.*, effusione abbondante.

to **Outpray**, (autpré(i) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **exceed in earnestness of prayer**), pregare con più fervore di.

to **Outpreach**, (autpríitc) *v. a. r.*, predicare meglio di; sorpassare in eloquenza.

to **Outprize**, (autpráis) *v. a. r.*, (si dice più *to* **exceed in value**), sorpassare in valore, in prezzo.

Output, (áutpöt) *s.*, il prodotto di una fattoria, di miniera, ecc.

to **Outquench,** (autcuénte) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **extinguish**), estinguere.

to **Outrage,** (áutre(i)g(e) *v. a. r.*, (franc.) *opp. to* **commit an outrage,** oltraggiare, insultare, maltrattare.

to **Outrage,** (autré(i)g(e) *v. n. r.*, commettere eccessi, insolentire.

Outrage, (áutre(i)g(e) *s.*, oltraggio *m.*, offesa *f.*, ingiuria *f.*; violenza *f.*; danno *m.*; eccesso *m.*

Outrageous, (autré(i)g(i)ös) *ag.*, oltraggioso: che oltraggia; violento, furioso; turbolento; esagerato, eccessivo; atroce; enorme — **Outrageous** *crimes,* delitti atroci — **Outrageous** *talk,* discorso oltraggiante — *An* **outrageous** *panegyric,* un elogio esagerato.

Outrageously, (autré(i)g(i)ösli) *av.*, oltraggiosamente; violentemente, furiosamente; tumultuosamente; esageratamente, eccessivamente; atrocemente, enormemente.

Outrageousness, (autré(i)g(i)ösnes) *s.*, violenza *f.*, furore *m.*; turbolenza *f.*, tumulto *m.*; carattere oltraggioso; enormità *f.*

Outran, (autrén) *imp.* del verbo *to* **outrun,** correre più lesto.

Outrance, (utróns) *s.*, (franc.) (in ingl. **the last extremity**), oltranza *f.*: l'ultimo punto.

to **Outrank,** (autrénch) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **excel in rank**), eccellere in grado.

to **Outraze,** (autré(i)s) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **root out completely**), sradicare, svellere completamente.

Outré, (útre) *ag.*, (franc.) (in ingl. **extravagant**), stravagante, esagerato.

to **Outreach,** (autríitc) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **exceed**), andare al di là di, precedere, sorpassare.

to **Outreason,** (autríis(ö)n) *v. a. r.*, vincerla, guadagnarla cogli argomenti, ragionare meglio di.

to **Outrede,** (autríid) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **excel in wisdom**), eccellere in consiglio, in saggezz .

to **Outreign,** (autré(i)n) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **reign longer than**), regnare più di; dominare completamente.

to **Outride,** (autráid) *v. a. ir.*, (*imp.* **outrode,** *part. pass.* **outridden**) (p. usato) (si dice *to* **ride faster than**), cavalcare più in fretta di..

to **Outride,** (autráid) *v. n. ir.*, uscire, passeggiare a cavallo; scarrozzare.

Outride, (áutraid) *s.*, cavalcata *f.*

Outrider, (áutraidör *s.*, **battistrada** m.: domestico a cavallo che accompagna una carrozza; (legge) usciere *m.*

Outrigger, (áutrighör) *s.*, (mar.) biga *f.* aguaglia di carena: trave sporgente per attaccarvi le funi; barca con schermi sporgenti.

Outright, (áutrait) *av.*, immediatamente, subito, senza indugio, sul momento; completamente, interamente; senza ritegno — *To laugh* **outright,** ridere in faccia a qualcuno.

to **Outrival,** (autráivel) *v. a. r.*, sorpassare in merito.

Outroad, (áutro(u)d) *s.*, (poco usato) (si dice **hostile attack** nel senso di attacco ostile); (si dice **foray** nel senso di foraggiamento).

to **Outroar,** (autróor) *v. a. r.*, (si dice più *to* **roar louder than**), gridare, urlare più forte di.

Outrode, (autró(u)d) *imp.* del verbo *to* **outride,** precedere a cavallo.

to **Outroot,** (autrút) *v. a. r.*, sradicare.

to **Outrun,** (autrŏn) *v. a. ir.*, (*imp.* **outran,** *part. pass.* **outrun**), correre più presto di, precedere nella corsa, sorpassare — *To* **outrun** *the constable,* mangiare il grano in erba, consumare le rendite anticipatamente.

to **Outsail,** (autsé(i)l) *v. a. r.*, veleggiare più veloce di; vincere in velocità; sorpassare.

to **Outscold,** (auts-có(u)ld) *v. a. r.*, (si dice più **exceed in scolding**), rampognare acerbamente, rimproverare esageratamente.

to **Outscorn,** (auts-córn) *v. a. r.*, (si dice più *to* **despise**), sprezzare, sdegnare.

Outscouring, (áuts-caurin(g) *s.*, sciacquatura *f.*, lavatura di bicchieri: quel che resta in fondo all'acqua nella quale si lavano i bicchieri; rifiuto *m.*, feccia *f.*

to **Outsell,** (autsél) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **outsold**), vendere più di, vendere più caro di; guadagnare più di.

Outset, (áutset) *opp.* **beginning,** *s.*, cominciamento *m.*, avviamento *m.*, principio *m.*, esordio *m.* — *At the* **outset,** al principio — *In the* **outset** *of life,* all'esordio della vita — *From the* **outset,** dal principio.

Outsettlement, (autsét(ö)lment) *s.*, succursale di uno stabilimento, lontana dal principale.

to **Outshine,** (autsc(i)áin) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **outshone**), sorpassare in splendore; eclissare.

to **Outshine,** (autsc(i)áin) *v. n. ir.*, brillare, splendere.

Outshone, (autsc(i)ó(u)n) *imp.* del verbo to **outshine,** brillare, risplendere.

to **Outshoot,** (áutscuut) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **outshot**) tirare più lontano di; vincere nel tiro.

Outshot, (áutsc(i)ot) *imp.* del verbo *to* **outshoot,** vincere nel tiro.

to **Outshut,** (autsc(i)ŏt) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **outshut**) (si dice più *to* **exclude**), escludere.

Outside, (áutsaid) *s.*, il di fuori: la parte esterna; superficie *f.*; l'estremo *m.*, l'esterno; chi sta fuori; viaggiatore che siede sull'imperiale o in cassetta d'una carrozza; apparenza esterna; il massimo — *On the* **outside,** al di fuori — *The best of it is the* **outside,** il meglio è l'esterno (di una cosa che non valga nulla).

Outside, (áutsaid) *ag.* e *av.*, esterno, esteriore: superficiale; di fuori; esternamente, superficialmente.

Outsider, (áutsaidör) *s.*, profano *m.*, incompetente *m.* (in una questione); persona non ammessa in una società o compagnia; straniero *m.*, laico *m.*

to **Outsit,** (autsít) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **outsat**); restare seduto più a lungo di, più del tempo fissato.

Outskirt, (áuts-cört) *s.*, (usato generalmente al plurale) bordo *m.*, confine *m.*, limite *m.*, confini *m.pl.*; dintorni *m. pl.*, sobborghi *m. pl.*

to **Outsleep,** (autslíip) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **outslept**) (si dice più *to* **oversleep oneself**), dormire più a lungo di, dormire oltre il tempo fissato.

to **Outspan,** (autspén) *v. a. r.*, (si dice più *to* **unyoke oxen**), staccare (i bovi).

to **Outsparkle,** (autspáarch(ö)l) *v. a. r.*, scintillare più di, gettare più scintille di.

to **Outspeak,** (autspíich) *v. a ir.*, (*imperf.* **outspoke,** *part. pass.* **outspoken**), (si dice più *to* **speak out**), dire più di, parlare meglio di; parlare troppo di; (fig.) sorpassare, eccedere; annoiare.

to **Outspeak,** (autspíich) *v. n. ir.*, (si dice più *to* **speak out**), parlare schiettamente, parlare forte.

Outspoken, (autspó(u)ch(ö)n) *part.pass.* del verbo *to* **outspeak,** parlare forte.

Outspoken, (antspó(u)ch(ö)n) *ag.*, libero (nel parlare); aperto, candido, franco.

Outspokenness, (autspó(u)ch(ö)nnes) *s.*, libertà di espressione; franchezza *f.*

to **Outsport,** (autspóort) *v. a. r.*, (si dice *to* **outdo in sporting**), sorpassare nel divertirsi; fare esercizi ginnastici più di.

to **Outspread,** (autspréd) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **outspread**) (si dice più *to* **spread out**), stendere, spiegare; spandere, propagare.

Outspreading, (autsprédin(g) *s.*, spiegamento *m.*; diffusione *f.*, propagazione *f.*

to **Outstand,** (áutstend) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.*, **outstood**) (si dice *to* **withstand**), resistere a, sostenere; dimorare, restare più a lungo di.

to **Outstand,** (autsténd) *v.n.ir.*, (poco usato) sporgere, avanzare; rimanere insoddisfatto, non essere pagato.

Outstanding, (áutstendin(g) *ag.*, resistente a, sostenente; sporgente; non pagato; (comm.) aperto; in sospeso; insoluto.

to **Outstare,** (autstéer) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **stare down**), fare abbassare gli occhi a, sconcertare; guardare in faccia, guardare sfrontatamente.

to **Outstep,** (autstép) *v. a. r.*, (si dice *to* **overstep**), sorpassare, eccedere.

Outstood, (autstúud) *imp.* del verbo *to* **outstand,** resistere.

Outstreet, (áutstriit) *s.*, via di sobborgo, via isolata, scartata.

to **Outstretch,** (autstrétc) *v.a.r.*, stendere, spiegare.

Outstretched, (autstrétct) *ag.*, colle mani distese; spiegato.

to **Outstrike,** (autstráich) *v. a. ir.*, (*imp* **outstruck,** *part. pass.* **outstricken**) (si dice più *to* **strike out**), malmenare, percuotere, picchiare eccessivamente; battere, percuotere più forte di.

to **Outstrip,** (autstríp) *v. a. r.*, avanzare: (fig.) (si dice più *to* **outstrip**), sorpassare, avere il vantaggio su.

Outstruck, (autstrŏch) *imp.* del verbo *to* **outstrike,** malmenare.

to **Outswear,** (autsuéer) *v. a. ir.*, (*imp.* **outswore,** *part. pass.* **outsworn**), (si dice *to* **exceed in swearing**), vincere con giuramenti, con spergiuri; giurare più di.

to **Outsweeten,** (autsuíiten) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **exceed in sweetness**), superare in dolcezza.

to **Outswell,** (áutsuel) *v.a.ir.*, (ant.) (*imp.* **outswelled,** *part. pass.* **outswollen**) (ant.) (si dice *to* **overflow**), riempire eccessivamente, gonfiare, far traboccare.

Outsworn, (áutsuorn) *imp.* del verbo *to* **outswear,** vincere con giuramenti.

to **Outtake,** (autté(i)ch) *v. a. ir.*, (*imperf.* **outtook,** *part. pass.* **outtaken**), (ant.) (si dice *to* **except**), eccettuare, escludere.

to **Outtalk,** (auttóoch) *v.a.r.*, parlare più di, far tacere a furia di parlare — *To* **outtalk** *the nation,* ciarlare più di tutti gli altri.

Outthrew, (autarú) *imp.* del verbo *to* **out throw.**

to **Outthrow,** (autsró(u) *v.a.ir.*; (ant.) (*imp.* **outthrew,** *part. pass.* **out-thrown**), scacciare; buttarvi a.

to **Outtongue,** (auttŏngh) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **outtalk**), parlare più forte di; ridurre al silenzio.

Outtook, (áuttuch) *imperf.* del verbo *to* **outtake,** eccettuare.

to **Outvalue,** (autvéliu) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **exceed in value**), sorpassare in valore, valer più di.

to **Outvenom,** (autvén(ö)m) *v.a r.*, (ant.) (si dice *to* **exceed in poison**), essere più velenoso di.

to **Outvie,** (autvái) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **surpass,** *to* **exceed**), eccedere, sorpassare.

to **Outvillain,** (autvílen) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **surpass in villany**), sorpassare in bassezza, in infamia.

to **Outvoice,** (autvóis) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **exeed in clamour**), gridare più forte di.

to **Outvote,** (autvó(u)t) *v. a. r.*, vincere, sconfiggere (in una votazione); avere maggioranza di voti.

to **Outwalk,** (autuóch) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice più *to* **walk faster than**), stancare (a forza di camminare); precedere, camminare meglio di—*He has* **outwalked** *us all,* egli ci ha stancati tutti.

Outwall, (áutuol) *s.*, (poco usato) (si dice più **outside wall**), muro esterno; facciata di un edificio; (fig.) esterno *m.*, apparenza *f.*

Outward, (áutuerd) *ag.*, esterno, al di fuori, superficiale; estrinseco; straniero; (teol.) esteriore, corporeo, carnale — *An* **outward** *appearance,* esteriormente — *An* **outward** *friendship,* un'amicizia superficiale.

Outward, (áutuerd) *s.*, l'esterno *m.*, la forma esteriore; superficie *f.*

Outward, (áutuerd) *av.*, al di fuori, esteriormente; (comm.) all'uscire; (mar.) per l'estero.

Outward-bound, (áutuerd báund) *ag.*, noleggiato per l'estero (di una nave).

Outwardly, (áutuerdli) *av.*, (si dice più **externally**), al di fuori, esteriormente, all'esterno.

Outwardness, (áutuerdnes) *s.*, esteriorità *f.*, superficialità *f.*, apparenza *f.*

Outwards, (áutuerds) *av.*, verso il di fuori, verso l'esterno.

to **Outwear,** (autuéer) *v.a.r.*, (*imperf.* **outwore,** *part. pass.* **outworn**), (si dice *to* **wear out**), sciupare; portare più di; usare sino allo sciupio; trascorrere noiosamente.

Outwearing, (autuéerin(g) *s.*. il perdurare, costanza *f.*; sciupio *m.*; (fig.) il cavar d'impaccio. il liberare

to **Outweed,** (autuíd) *v. a. r.* (si dice *to* **weed out**), sradicare, sarchiare eccessivamente.

to **Outweep,** (autuíp) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **outwept**), piangere più di.

to **Outweigh,** (autué(i) *v.a.r.*, pesare più di; sorpassare in valore, in importanza; vincerla su.

to **Outwell,** (autuél) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **pour out**), spandere; (fig.) sfogare, scagliare; mandar fuori.

Outwent, (autuént) *imp.* del verbo *to* **outgo,** passare al di là.

Outwept, (autuépt) *imp.* del verbo *to* **outweep,** piangere più degli altri.

to **Outwin,** (autuín) *v. a. ir.*, (poco usato) (*imperf.* e *part. pass.* **outwon**), uscire di, sfuggire da; (fig.) strappare, ottenere.

to **Outwind,** (autuáind) *v.a.ir.* (poco usato) (*imperf.* e *part. pass.* **outwound**), (si dice *to* **disentangle**), sbrogliare, sbrigare.

to **Outwing,** (autuín(g) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **outstrip in**), precorrere, superare nel volo; (fig.) depredare; girare (il nemico).

to **Outwit,** (autuít) *v. a. r.*, acchiappare, imbrogliare; sorpassare in finezza, in astuzia; (volg.) mettere nel sacco.

to **Outwork,** (autuŏrch) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **surpass in work**), lavorare più di; fare più lavoro di; sorpassare.

Outwork, (áutuörch) *s.*, opera esteriore, opera avanzata; opera di fortificazione situata all'infuori dei bastioni.

Outworker, (áutwörchör) *s.*, operaio addetto ai lavori all'aperto, fuori del laboratorio; operaio che assume lavoro da fare in casa propria.

Outworn, (áutuorn) *imp.* del verbo *to* **outwear,** sciupare; portar più di.

to **Outwrest,** (autrést) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **extort**), estorcere, strapparo con violenza.

to **Outwrite,** (autráit) *v.a.ir.*, (*imp.* **out wrote,** *part. pass.* **outwritten**), scrivere più di, scrivere meglio di, stancare collo scrivere.

Ouvrage, (uvrág(e) *s.*, (franc.) lavoro *m.* opera *f.*, produzione *f.*

Ouvrier, (uvrié) *s.*, (franc.) operaio *m.*

Ouvrière, (uvríer) *s.*, (franc.) operaia *f.*

Ouzel, (áusel) *opp.* **ousel** *s.*, (ornit.) merlo *m.*

Oval, (ó(u)vel) *ag.*, (franc.) ovale; ellittico — **Oval-***faced,* dal volto ovale — **Oval-***shaped,* dalla forma ovale.

Oval, (ó(u)vel) *s.*, ovale *m.*

Ovalbumen, (o(u)vélbiumen) *s.*, albume *m.*; il bianco d'uovo.

Ovally, (óveli) *av.* in modo ovale.

Ovarian, (o(u)véerien) *opp.* **ovarial,** *ag.*, (anat.) ovarico; relativo all'ovario.

Ovariotomist, (o(u)veeriót(ö)mist) *s.*, ovariotomista *m.*: persona versata nella ovariotomia.

Ovariotomy, (o(u)veeriót(ö)mi) *s.*, (med.) ovariotomia *f.*: dissezione dell'ovario per toglierne un tumore.

Ovarious, (o(u)véeri(ö)s) *ag.*, di ovo, relativo all'uovo.

Ovarium, (o(u)véeriöm) *s.*, (lat.) (al *pl.* **ovaria**) (più comune **ovary**), ovario *m.*

Ovary, (ó(u)veri) *s.*, (bot.) ovario *m.*: parte del fiore che racchiude i semi; (anat.) glandula produttrice delle ova.

Ovate, (ó(u)ve(i)t) *opp.* **ovated,** *ag.*, (bot.) ovato: ovale — **Ovate**-*oblong*, ovale, allungato.

Ovation, (o(u)vé(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) ovazione *f.*: trionfo minore presso i Romani accordato ai vincitori di una battaglia; applausi *m.pl.*, scoppio di applausi (specialmente per entusiasmo politico o patriottico).

Oven, (öven) *s.*, forno *m.* — *An* **oven**-*peel*, una paletta da fuoco — *Dutch*-**oven,** girarrosto — *Field*-**oven,** forno di campagna — *Parish*-**oven** opp. *town*-**oven,** forno comune — *To bake in a* **oven,** cuocere al forno.

Over, (ó(u)vör) *prep.*, sopra, al di sopra di; attraverso, attraverso di; da una parte all'altra; al di là di; per, indentro, in mezzo a; durante, mentre; per di sopra — **Over** *his head was an inscription*, vi era un'iscrizione sopra la sua testa — **Over** *the hills*, al di là delle colline — **Over** *the way*, dall'altra parte della strada — *All* **over** *the country*, per tutta la regione — *All the world* **over,** per tutto il mondo — *He is not* **over** *sixty*, non ha più di sessant'anni — *He threw him* **over** *the table*, lo gettò sulla tavola — *It is all* **over** *the town already*, è ormai diffuso per tutta la città — *The birds* **over** *our heads*, gli uccelli che sono sopra le nostre teste — *The evils that hang* **over** *our heads*, i mali che ci minacciano — *To be* **over,** essere finito — *To be head* **over** *ears in debt*, (fam.) essere ingolfato nei debiti fino agli occhi — *To cross* **over** *the river*, attraversare il fiume — *To have a vast power* **over** *anyone*, avere un grande potere su qualcuno — *To keep* **over** *the season*, conservare durante tutta la stagione — *To kick* **over** *the traces*, ricalcitrare; scuotere il giogo — *To walk* **over** *a field*, passeggiare in un campo — *To watch* **over** *any one*, vegliare su qualcuno.

Over, (ó(u)vör) *av.*, da una parte all'altra; in larghezza; dall'altra parte, sulla parte opposta; dall'uno all'altro; di oltre mare; al di sopra, per di sopra; al di là; d'avanzo, per soprappiù; (comm.) a riportarsi; tutto, completamente, interamente; troppo, di troppo, eccessivamente — **Over** *and above*, inoltre, di più, in su — **Over** *and* **over** *again*, ripetutamente — *All* **over** *mud*, tutto coperto di fango — *Goods brought* **over** *to Italy*, mercanzie importate in Italia per mare — *Not* **over** *and above*, non troppo — *I was thrown clear* **over** *to the opposite wall*, fui gettato proprio al di là del muro di faccia — *The boat is now safely* **over,** il battello si trova ora al sicuro sull'altra riva — *To read* **over** *a letter*, leggere una lettera intieramente, da capo a fondo.

Over, (ó(u)vör) *ag.*, finito, esterno, superiore — *It is all* **over** *with him*, tutto è finito con lui — *The danger is* **over,** il pericolo è passato — *The show is* **over,** lo spettacolo è finito.

Over, (ó(u)vör) *s.*, numero di palle (ordinariamente cinque) di cui dispone ogni giuocatore al *cricket*.

to **Overabound,** (o(u)vörebáund) *v. n. r.*, (si dice più *to* **be superabundant**), sovrabbondare.

to **Overact,** (o(u)vörécht) *v.n.r.*, esagerare.

to **Overact,** (o(u)vörécht) *v.a.r.*, spingere, esagerare, caricare.

to **Overagitate,** (o(u)vörégite(i)t) *v.a.r.*, agitare troppo, discutere troppo.

Overall, (ó(u)vörool) *av.*, dappertutto.

Overalls, (ó(u)vörools) *s. pl.*, pantaloni da lavoro portati sopra gli altri; (mil.) pantaloni portati dalla cavalleria.

Overanxious, (o(u)vörénch-sc(ö)s) *ag.*, troppo inquieto, inquieto all'eccesso.

to **Overarch,** (o(u)vöráarte) *v.a.r.*, gettare un arco, una volta al disopra di; coprire con una volta.

to **Overawe,** (o(u)vöróo) *v. a. r.*, imporre a, ispirare il rispetto a; intimidire.

Overbade, (o(u)vörbé(i)d) *imp.* del verbo *to* **overbid,** rincarire.

to **Overbalance,** (o(u)vörbélens) *v. a. r.*, soprabilanciare, sorpassare nel peso, distruggere l'equilibrio di.

Overbalance, (o(u)vörbélens) *s.*, eccedenza *f.*, sovrappiù *m.* (di peso); (fig.) preponderanza *f.*

to **Overbear,** (o(u)vörbéer) *v. a. ir.*, (*imp.* **overbore,** *part. pass.* **overborne**), si (dice più *to* **overpower**), vincere, dominare, sormontare; soggiogare, domare, sottomettere; accasciare, opprimere, schiacciare; annullare.

Overbearing, (o(u)vörbéerin(g) *ag.*, imperioso, dominatore, arrogante; altiero, altezzoso; sfrontato.

Overbearingly, (o(u)vörbéerin(g)li) *av.*, alteramente, imperiosamente.

to **Overbid,** (o(u)vörbíd) *v.a.ir.*, (*imp.* **overbade,** *part. pass.* **overbidden**) (si dice *to* **outbid**), offrire più di; rincarire; offrire troppo per.

Overblew, (o(u)vörblú) *imp.* del verbo *to* **overblow,** disperdere.

to **Overblow,** (ö(u)vörblóo) *v.a.ir.*, (*imp.* **overblew,** *part. pass.* **overblown**) (si dice più *to* **blow over**), cacciare, dissipare, disperdere (col soffiare, detto del vento).

Overboard, (ó(u)vörboord) *av.*, (mar.) sopra il bordo, fuori bordo, in mare — *To heave* **overboard,** gettare in mare — *To fall* **overboard,** cadere in mare.

Overbold, (o(u)vörbó(u)ld) *ag.*, baldo, ardito all'eccesso.

Overboldly, (o(u)vörbó(u)ldli) *av.*, (si dice più **too boldly**), troppo arditamente, troppo baldamente.

Overborne, (o(u)vörbórn) *imp.* del verbo *to* **overbear,** soggiogare.

Overbridge, (ó(u)vörbridg(e) *s.*, soprapassaggio *m.*: ponte sopra una strada.

to **Overbrim,** (o(u)vörbrím) *v. a, r.*, (si dice più *to* **brim over,** *to* **fill,** *to* **overflowing,** riempire troppo, far traboccare.

to **Overbrim,** (o(u)vörbrím) *v. n. r.*, essere troppo pieno: traboccare, straripare.

to **Overbrood,** (ovörbráud) *v. a. r.*, (si dice *to* **brood over**), nutrire eccessivamente; impinzare; (fig.) meditare troppo intensamente su, rimarginare.

to **Overbrow,** (ovörbráu) *v. a. r.*, (poco usato) mettere troppo sull'orlo, attaccare, appendere sul bordo.

Overbought, (ovörbóot) *imp.* del verbo *to* **overbuy,** nel senso di comperare troppo caro.

to **Overbuild,** (ovörbíld) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **overbuilt**), costruire (case) più del necessario.

to **Overbuild,** (ovörbíld) *v. n. ir.*, fabbricare più che nol permettano i mezzi; fare il passo più lungo della gamba.

to **Overburden,** (ovörbörden) *v. a. r.*, sovraccaricare, caricare troppo; accasciare.

Overbusy, (o(u)vörbísi) *ag.*, (si dice più **too busy**), troppo occupato, troppo affaccendato; intrigante: che si immischia nelle cose d'altri.

to **Overbuy,** (o(u)vörbái) *v. a. ir.*, (poco usato) (*imp.* e *part. pas.* **overbought**), (si dice *to* **pay too dearly for**), comperare troppo caro.

Overcame, (o(u)vörché(i)m) *imp.* del verbo *to* **overcome,** vincere.

to **Overcanopy,** (o(u)vörchénopi) *v. a. r.*, (poco usato) coprire con un baldacchino.

Overcare, (o(u)vörché(i)r) *s.*, (poco usato) (si dice **worry**), premura eccessiva; preoccupazione *f.*, inquietudine *f.*, affanno *m.*

Overcareful, (o(u)vörchéerful) *ag.*, (si dice più **too careful**), troppo premuroso; preoccupato.

to **Overcarry,** (o(u)vörchéri) *v. a. r.*, (si dice *to* **carry too far**), trasportare troppo lontano; oltrepassare.

to **Overcarry,** (o(u)vörchéri) *v. n. r.*, (si dice *to* **go,** *to* **excess**), eccedere, trasmodare.

to **Overcast,** (o(u)vörcáast) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **overcast**) oscurare, coprire di nuvole; stimare troppo, esagerare; sopraffare; cucire a sopragitto — *The sky was* **overcast,** il cielo era coperto.

Overcast, (o(u)vörcáast) *ag.*, oscurato; coperto, cucito a sopragitto.

to **Overcatch,** (o(u)vörchétc) *v.a.ir.*, (poco usato) (*imp.* e *part. pass.* **overcaught**) (si dice più *to* **overtake**), raggiungere, cogliere, sorprendere; sorpassare in finezza, astuzia; imbrogliare, ingannare.

to **Overcharge,** (o(u)vörc(i)áarg(e) *v. a. r.*, vendere ad un prezzo troppo elevato; far pagare troppo caro; esagerare; svaligiare; sopraccaricare, caricare troppo, accasciare, schiacciare; ingombrare; essere a carico di; riempire troppo; sopraffare.

Overcharge, (ó(u)vörc(i)aarg(e) *s.*, sopraccarico *m.*, eccesso di peso; prezzo eccessivo; (finanze) sopratassa *f.*

to **Overcloud,** (o(u)vörcláud) *v. a. r.*, (si dice più *to* **overcast**), coprire di nuvole, oscurare.

to **Overcloy,** (o(u)vörclói) *v. a. r.*, (si dice più *to* **satiate**), satollare, impinzare.

Overcoat, (ó(u)vörco(u)t) *s.*, soprabito *m.*, mantello *m.*

to **Overcome,** (o(u)vörcóm) *v.a.ir.*, (*imp.* **overcame,** *part.pass.* **overcome**), vincere, conquistare, soggiogare, sopraffare; domare, padroneggiare, trionfare di; sormontare (una difficoltà); traboccare, inondare; sorprendere.

to **Overcome,** (o(u)vörcóm) *v.n.ir.*, vincerla, avere la superiorità, essere vittorioso.

Overconfident, (o(u)vörcónfident) *ag.*, troppo fiducioso; troppo ardito, presuntuoso.

to **Overcount,** (o(u)vörcáunt) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **rate above the true value**), contare più del necessario; valutare, stimare più del giusto valore; sopraffare.

to **Overcover,** (o(u)vörcóvör) *v.n.r.*, (ant.)

(si dice *to* **cover completely over**), coprire completamente, coprire intieramente.

Overcredulous, (o(u)vörcrédiul(ö)s) *opp.* **too credulous,** *ag.*, troppo creduto.

to **Overcrow,** (o(u)vörcró(u) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **triumph over**), trionfare di; insultare.

to **Overdate,** (o(u)vördé(i)t) *v. a. r.*, datare uno scritto con data posteriore a quella nella quale è stato redatto.

to **Overdevelop,** (o(u)vördevélop) *v.a.r.*, sviluppar troppo: (fot.) lasciar la negativa troppo a bagno o impiegare un bagno troppo energico.

Overdid, (o(u)vördíd) *imp.* del verbo *to* **overdo,** esagerare.

Overdight, (o(u)vördáit) *ag.*, (ant.) (si dice **overspread**), completamente coperto.

to **Overdo,** (o)u)vördú) *v.a.ir.*, (*imp.* **overdid,** *part. pass.* **overdone**), fare troppo; spingere, esagerare; eccellere; affaticare, schiacciare; colmare di lavoro; strapazzare (un cavallo); far bollire, cuocere, arrostire troppo; bruciare.

to **Overdo,** (o(u)vördú) *v. n. ir.*, stancarsi a morte, affaticarsi troppo.

Overdose, (ó(u)vördo(u)s) *s.*, dose eccessiva.

Overdrank, (o(u)vördrénch) *imp.* del verbo *to* **overdrink,** bere troppo.

to **Overdraw,** (o(u)vördróo) *v. a. ir.*, (*imp.* **overdrew,** *part. pass.* **overdrawn**), (commercio) eccedere, esagerare, sorpassare (l'ammontare di un credito); esagerare, (pitt.) caricare, esagerare.

to **Overdress,** (o(u)vördrés) *v.a.r.*, vestire con troppo lusso, sopraccaricare di abbigliamenti.

Overdrew, (o(u)vördrú) *imp.* del verbo *to* **overdraw,** esagerare.

to **Overdrink,** (o(u)vördrínch) *v.a.ir.*, (*imp.* **overdrank,** *part. pass.* **overdrunk**) (si dice più **too drink excessively**), bere all'eccesso, bere troppo di.

o **Overdrive,** (o(u)vördráiv) *v.a.ir.*, (*imp.* **overdrove,** *part. pass.* **overdriven**) (si dice più **too drive too fast**), spingere troppo forte o troppo lontano; fare camminare troppo in fretta; (di cavalli) affaticare; strapazzare; affondare troppo (un chiodo, un piuolo).

Overdrove, (o(u)vördró(u)v) *imp.* del verbo **overdrive,** fare camminare troppo in fretta.

Overdue, (o(u)vördiú) *s.*, (comm.) spirato, scaduto, in sofferenza; perento, prescritto.

to **Overdye,** (o(u)vördái) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **dye too deeply**), tingere troppo profondamente.

Overeager, (o(u)vörígher) *ag.*, troppo vivo, troppo ardente, troppo affaccendato.

Overearnest, (o(u)vörörnest) *opp.* **too earnest,** *ag.*, troppo attento, studioso; troppo serio, ardente; troppo premuroso; troppo caloroso, fervido.

to **Overestimate,** (o(u)vöréstime(i)t) *v.a.r.*, stimare, valutare ad un prezzo troppo elevato.

Overexcitement, (o(u)vörech-sáitment) *s.*, sovraeccitazione *f.*

to **Overexert,** o(u)vörech-sört) *v.a.r.*, fare di più delle proprie forze.

Overexquisite, (o(u)vörech-s-cuísit) *ag.*, (ant.) (si dice **too nice, too exact**), troppo buono, gustoso al palato; troppo esatto, corretto.

to **Overeye,** (o(u)vörái) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **oversee**), sorvegliare, ispezionare; osservare, notare.

Overfall, (o(u)vörfóol) *s.*, (si dice più **cateract**), cateratta *f.*, caduta d'acqua; (mar.) alto fondo, scoglio *m.*

Overfar, (o(u)vörfáar) *av.*, (si dice più **too far**), troppo lontano.

to **Overfatigue,** (o(u)vörfetígh) *v.a.r.*, strapazzare, affaticare troppo.

Overfed, (o(u)vörféd) *imp.* del verbo *to* **overfeed,** impinzare.

to **Overfeed,** (o(u)vörfíid) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **overfed**), dare troppo da mangiare, satollare, impinzare.

to **Overfill,** (o(u)vörfíl) *opp. to* **fill,** *to* **excess,** *v. a. r.*, riempire eccessivamente, far traboccare; sopraccaricare.

Overflew, (o(u)vörfliú) *imp.* del verbo *to* **overfly,** attraversare al volo.

to **Overflourish,** (o(u)vörflörisc) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **adorn superficially**), adornare superficialmente.

to **Overflow,** (o(uvörfló(u) *v. a. ir.*, (*imp.* **overflowed,** *part. pass.* **overflown**) far traboccare, spandere; inondare, sommergere; riempire troppo.

to **Overflow,** (o(u)vörfló(u) *v. n. ir.*, traboccare; straripare; abbondare, rigurgitare.

Overflow, (o(u)vörfló(u) *s.*, (si dice più **inundation**), inondazione *f.*, sovrabbondanza *f.*

Overflowed, (o(u)vörfló(u)d) (*imp.* del verbo *to* **overflow,** traboccare.

Overflowing, (o(u)vörfló(u)in(g) *ag.*, sovrabbondante.

Overflowing, (o(u)vörfló(u)in(g) *s.*, sovrabbondanza *f.*, esuberanza *f.*

to **Overflush,** (o(u)vörflösc) *v. a. r.*, (poco usato) colorire troppo; fare arrossire troppo; esaltare all'eccesso.

to **Overfly,** (o(u)vörflái) *v.a.ir.*, (*imp.* **overflew,** *part. pass.* **overflown**), (si dice più *to* **soar beyond**), attraversare, passare, attraversare al volo.

Overfond (o(u)vörfónd) *opp.* **too fond**, *ag.*, troppo appassionato; eccessivamente appassionato di; folle di; troppo dolce, troppo indulgente.

Overforward, (o(u)vörfóoruerd) *ag.*, troppo premuroso, troppo ardente, troppo vivo.

to **Overfreight,** (o(u)vörfréet) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **overfraught**), (si dice più **too load too heavily**), caricare troppo, sopraccaricare; riempire troppo.

to **Overgird,** (o(u)vörgörd) *v. a. r.*, (poco usato) serrare troppo.

Overfull, (o(u)vörfúl) *ag.*, (si dice più **too full**), troppo pieno; sazio, stufo di, stucco e ristucco di.

Overgave, (o(u)vörghé(i)v) *imp.* del verbo *to* **overgive,** rendersi.

to **Overgive,** (o(u)vörghív) *v. a. ir.*, (*imp.* **overgave,** *part. pass.* **overgiven**), (si dice *to* **give too lavishly** nel senso di dare oltre il necessario; rendere, cedere; dissipare).

to **Overgive,** (o(u)vörghív) *v. n. ir.*, esser prodigo.

to **Overhail,** (o(u)vörhé(i)l) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **overhaul**), spandere, spiegare su.

to **Overhandle,** (o(u)vörhénd(ö)l) *v. a. r.*, (ant.) (si dice **too handle too often**), adoperare troppo spesso; toccare troppo frequentemente; menzionare, ripetere, agitare, discutere troppo spesso.

to **Overhang,** (o(u)vörhén(g) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **overhung**), penzolare da, essere sospeso; (fig.) minacciare; attendere; avanzare su; strapiombare.

to **Overhang,** (o(u)vörhén(g) *v.n.ir.*, penzolare; strapiombare; sporgere.

Overhanging, (o(u)vörhénghin(g) *ag.*, a strapiombo; sospeso al disopra.

Overhappy, (o(u)vörhépi) *ag.*, (si dice più **too happy**), troppo felice.

Overhastily, (o(u)vörhé(i)stili) *av.*, troppo frettolosamente, troppo precipitosamente

Overhastiness, (o(u)vörhé(i)stines) *s.*, fretta eccessiva, precipitazione *f.*

Overhasty, (ó(u)vörhe(i)sti) *ag.*, troppo in fretta.

to **Overhaul,** (o(u)vörhóol) *v.a.r.*, ispezionare, esaminare (voltando e rivoltando); spandere su, stendere; spiegare: capovolgere; (comm.) trarre per una somma troppo forte, sorpassare il proprio credito; portare troppo lontano; forzare; guadagnare, vincere (in un processo); (mar.) aggiungere, sorprendere.

Overhaul, (ó(u)vörhool) *s.*, ispezione *f.*, esame *m.*; **ripare** *m.*, **restaure** *m.*, **miglioria** *f.*

Overhauling, (o(u)vörhóolin(g) *s.*, il mettere sottosopra.

Overhead, (o(u)vörhéed) *av.*, in alto, di sopra; in cielo; al disopra della testa: in aria.

to **Overhear,** (o(u)vörhír) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **overheard**), udire per caso, sorprendere, afferrare (un discorso).

Overheard, (o(u)vörhörd) *imp.* del verbo *to* **overhear,** sorprendere.

Overheld, (o(u)vörhéld) *imp.* del verbo *to* **overhold,** stimar troppo.

Overhigh, (o(u)vörhái) *ag.*, troppo alto.

to **Overhold,** (o(u)vörhó(u)ld) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **overheld**), (ant.) (si dice *to* **value too highly**), valutare ad un prezzo troppo elevato.

Overhours, (ó(u)vöraus) *s.*, ore straordinarie di lavoro, lavoro fuori orario.

Overhung, (o(u)vörhön(g) *imp.* del verbo *to* **overhang,** penzolare.

to **Overissue,** (o(u)vörísciu) *v. a. r.*, emettere oltre il limite stabilito (biglietti di banca, ecc.)

Overissue, (o(u)vörísciu) *s.*, emissione esagerata, sovraemissione *f.*

to **Overjoy,** (o(u)vörg(i)ói) *v. a. r.*, (si dice *to* **transport with joy**), colmare di gioia; inebbriare, trasportare dalla gioia.

to **Overlabour,** (o(u)vörlé(i)b(ö)r) *opp. to* **overlabor,** *v. a. r.*, affaticare col lavoro; eseguire troppo accuratamente.

to **Overlade,** (o(u)vörlé(i)d) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **overburden**), sopraccaricare

Overlaid, (o(u)vörlé(i)d) *imp.* del verbo *to* **overlay,** gettar su.

Overland, (ó(u)vörlend) *ag.*, fatto compiuto a terra, per terra.

Overland, (o(u)vörlénd) *av.*, per terra — *An* **overland** *journey,* un viaggio per terra.

to **Overlap,** (o(u)vörlép) *v.a.r.*, avviluppare, attorcigliare; ricoprire.

Overlate, (o(u)vörle(i)t *ag.*, (si dice **too late**), troppo tardivo.

Overlate, (o(u)vörlé(i)t) *avv.*, troppo tardi.

to **Overlash,** (o(u)vörlésc) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **exaggerate**), esagerare, vantarsi.

Overlavish, (o(u)vörlévisc) *ag.*, prodigo all'eccesso.

to **Overlay,** (o(u)vörlé(i) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **overlaid**) gettare su, porre su; congiungere; (con *with*) ricoprire, nascondere; soffocare, schiacciare, opprimere; (fig.) sopraccaricare, aggravare.

Overlay, (o(u)vörlé(i) *s.*, pezzo di carta attaccata sulla pelle del timpano per produrre un suono più forte.

Overlay, (o(u)vörlé(i) *imp.* del verbo *to* **overlie.** caricarsi su.

Overlaying, (o(u)vörlé(i)in(g) *s.*, cosa che ricopre; copertura superficiale.

to **Overleap,** (o(u)vörlíip) *v. a. r.*, (*imp.* e *part. pass.* **overleapt**), scavalcare o saltar sopra; saltare da una parte all'altra; (fig.) eccedere; omettere — *To* **overleap** *oneself,* scavalcare troppo lontano o troppo alto.

Overleather, (ó(u)vörledör) *s.*, (ant.) (si dice **upper leather**), tomaio *m.*: la parte superiore della scarpa.

to **Overleaven,** (o(u)vörlíiven) *v. a. r.*, fare levare troppo, mettere troppo lievito in; mescolare troppo con; corrompere.

to **Overlie,** (o(u)vörlái) *v. a. ir.*, (*imp.* **overlay,** *part. pass.* **overlain**), (si dice più *to* **lie upon**), coricarsi su; soffocare col coricarsi sopra.

Overlight, (ó(u)vörlait) *s.*, (ant.) (si dice **excessive light**), luce eccessiva; luce troppo forte.

to **Overlive,** (o(u)vörlív) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **survive**), vivere troppo a lungo, sopravvivere.

to **Overload,** (o(u)vörló(u)d) *v.a.r.*, caricare troppo, sopraccaricare; riempire troppo, colmare.

to **Overlook,** (o(u)vörlúch) *v. a. r.*, vedere, scorgere, scoprire (da un luogo più elevato), guardare; dare su; comandare, dominare; vedere di dietro o sopra la spalla di; vedere completamente; leggere per disteso e con attenzione; ispezionare, sorvegliare, avere l'occhio a; rivedere attentamente, esaminare una seconda volta, ripassare; chiudere gli occhi su; giudicare con indulgenza; lasciar passare; sdegnare, disprezzare, trattare con sdegno; guardare con disprezzo; omettere; trascurare — *To* **overlook** *a city from the hill,* avere la vista di una città dalla collina — *The window* **overlooks** *the terrace,* la finestra dà sulla terrazza — *The castle* **overlooks** *the mountains,* il castello domina le montagne.

Overlooker, (ó(u)vörluchör) *s.*, (si dice più **superintendent**), sorvegliante *m.*, ispettore *m.*; soprintendente *m.*; capofabbrica *m.*

Overlusty, (o(u)vörlösti) *ag.*, (ant.) (si dice **too lusty**), troppo forte, troppo vigoroso, troppo gagliardo, troppo gaio, troppo allegro.

Overly, (ó(u)vörli) *ag.*, (ant.) si dice **careless, inattentive**), noncurante, disattento.

Overmasted, (ó(u)vörmaastöd) *ag.*, (mar.) troppo alberato: provvisto di un'alberatura troppo forte.

to **Overmaster,** (o(u)vörmáastör) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **subdue,** *to* **overcome**), sopraffare, dominare, soggiogare, sormontare, vincere.

Overmastering, (o(u)vörmáastörin(g) *s.*, supremazia *f.*, padronanza *f.*

to **Overmatch,** (o(u)vörmétc) *v. a r.*, (si dice più *to* **be more than a match for**), essere troppo forte per; aggravare, opprimere; domare, asservire — *To be* **overmatched,** avere a che fare con una forza superiore, avere la sconfitta.

Overmatch, (o(u)vörmétc) *s.*, (ant.) (si dice **superior in powers**), partita troppo forte; persona superiore in potere; forza superiore.

to **Overmeasure,** (o(u)vörmég(i)ör) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **estimate too largely**), stimare troppo grandemente.

Overmeasure, (o(u)vörmég(i)ör) *s.*, soprappiù *m.*: ciò che si dà in più della misura; misura troppo grande.

Overmodest, (o(u)vörmódest) *opp.* **too modest,** *ag.*, troppo modesto, timido.

Overmost, (óvörm(ö)st) *ag.*, (ant.) (si dice **above all others**), sopra tutti gli altri; il più elevato in dignità; superiore in potere.

to **Overmount,** (o(u)vörmáunt) *v.a.r.*, (ant.) (si diee *to* **rise above**), salire sopra.

Overmuch, (o(u)vörmőtc) *ag.*, (si dice più **too much**), troppo grande; superfluo; eccessivo.

Overmuch, (o(u)vörmőtc) *av.*, ad un grado troppo elevato.

Overmuch, (o(u)vőrmötc) *s.*, (si dice più **more than enough**), il superfluo.

to **Overmultitude,** (o(u)vörmőltitiud) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **outnumber**) sorpassare in numero.

to **Overname,** (o(u)vörné(i)m) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **name in order**), nominare in ordine, far l'appello di.

Overnight, (ó(u)vörnait) *s.*, (ant.) (si dice **night before bedtime**), sera *f.*, serata *f.*, veglia *f.*

Overnight, (ó(u)vörnait) *ag.*, (ant.) (si dice **happening the night before**), fatto, successo la notte precedente.

Overnight, (o(u)vörnáit) *av.*, durante la notte o la sera; nella sera precedente.

to **Overnime,** (o(u)vörním) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **overtake**), raggiungere, cogliere, sorprendere; (fig.) colpire, afferrare, acchiappare.

to **overnourish,** (o(u)vörnőrisc) *v.a.r.*, sopranutrire.

to **Overoffice,** (o(u)vörófis) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **lord over**), dominare, signoreggiare in virtù di un ufficio.

Overpaid, (o(u)vörpé(i)d) *imp.* del verbo *to* **overpay,** pagar troppo.

to **Overpass,** (o(u)vörpáas) *v. a. ir.*, (*imp.* **overpassed,** *part. pass.* **overpast**), (ant.) (si dice *to* **pass over**), attraversare, passare sopra; trascurare, lasciar passare; dimenticare, omettere (in un conto); omettere, lasciare fuori, escludere.

Overpast, (o(u)vörpáast) *part. pass.* del verbo *to* **overpass,** passare sopra.

to **Overpay,** (o(u)vörpé(i) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **overpaid**) pagare troppo, ricompensare troppo largamente.

to **Overpeer,** (o(u)vörpíir) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **overlook**), spaziare su: dominare, comandare.

to **Overpeople,** (o(u)vörpíip(ö)l) *v. a. r.*, ingombrare di abitanti, popolare troppo.

to **Overperch,** (o(u)vörpörtc) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **fly over**), volare sopra.

to **Overpersuade,** (o(u)vörpörsue(i)d) *v.a.r.*, (si dice *to* **persuade a person against his inclination**), persuadere qualcuno suo malgrado, contro le sue inclinazioni.

to **Overpester,** (o(u)vörpéstör) *v.a.r.* (ant.) (si dice *to* **pester,** *to* **excess**), importunare troppo, seccare, tormentare all'eccesso.

to **Overpicture,** (o(u)vörpíchtiur) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **exaggerate**), rappresentare in maniera esagerata.

Overplus, (ó(u)vörplus) *s.*, (si dice più **excess**), soprappiù *m.*, eccesso *m.*, il troppo.

to **Overply,** (ó(u)vörplai) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **ply** *to* **excess**), attendere, applicarsi troppo a.

Overpoise, (o(u)vörpóis) *s.*, (ant.) (si dice **preponderant weight**), peso preponderante, eccessivo.

to **Overpost,** (o(u)vörpó(u)st) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **get over quickly**), passare, attraversare molto presto e facilmente.

Overpotent, (o(u)vörpó(u)tent) *ag.*, (ant.) (si dice **too potent**), troppo potente, troppo autoritario.

to **Overpower,** (o(u)vörpáuör) *v. a. r.*, dominare, signoreggiare, vincere, soggiogare, domare; essere troppo forte o troppo potente per; aggravare, schiacciare, eccedere.

Overpowering, (o(u)vörpáuörin(g) *ag.*, opprimente, schiacciante.

Overpoweringly, (o(u)vörpáuörin(g)li) *av.*, con forza superiore; irresistibilmente.

Overpraising, (o(u)vörpréesin(g) *s.*, (ant.) (si dice **flattery**), elogio *m.*, lode eccessiva.

to **Overpress,** (o(u)vörpres) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **overpower**), pressare vivamente; schiacciare, opprimere; vincere con istanze; (mar.) sopraccaricare (di vele).

to **Overprize,** (o(u)vörpráis) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **overvalue**), apprezzare troppo; mettere a un prezzo troppo elevato; valutare troppo.

Overproduction, (ó(u)vörpr(ö)döch-sc(ö)n) *s.*, produzione in eccesso della domanda.

Overprompt, (ó(u)vörprompt) *ag.*, troppo pronto, troppo vivo.

to **Overproportion,** (o(u)vörpropóorsc(ö)n) *v. a. r.*, (poco usato) fare con proporzioni troppo grandi.

Overproud, (ó(u)vörpraud) *ag.*, (si dice più **too proud**), troppo altiero, troppo superbo, troppo orgoglioso.

Overprovident, (o(u)vörpróvident) *ag.*, troppo economo.

to **Overrake,** (o(u)vöré(i)ch) *v.a.r.*, (mar.) piombare su; scagliarsi su (delle onde).

Overran, (o(u)vörrén) *imp.* del verbo *to* **overrun,** invadere.

Overrank, (o(u)vörénch) *ag.*, (si dice più **too rank**), troppo forte, troppo vigoroso.

to **Overrate,** (ó(u)vöre(i)t) *v.a.r.*, valutare troppo alto; stimare troppo, esagerare, chiedere più del prezzo reale.

to **Overreach,** (o(u)vöríitc) *v. a. r.*, oltrepassare, andare al di là di, tendersi al di là, elevarsi, mettersi al di sopra di; sorprendere; eludere, ingannare abilmente; prendersi spasso di; acchiappare — *To* **overreach** *oneself,* fare torto a se stesso.

to **Overreach,** (o(u)vöríitc) *v. n. r.*, (manisc.) fucinare: battere, urtare il ferro; portare il piede posteriore troppo in avanti (di cavalli).

to **Overread,** (o(u)vöríid) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **overread**), (ant.) (si dice *to* **read over,** *to* **peruse**), leggere interamente; scorrere; studiare troppo.

to **Override,** (o(u)vöráid) *v. a. ir.*, (*imp.* **overrode,** *part. pass.* **overridden**) (si dice più **too ride too much**), affaticare cavalcando; oltrepassare cavalcando; soprassedere, annullare.

Overripe, (o(u)vöriáip) *ag.*, troppo maturo.

to **Overripen,** (o(u)vörráipen) *v. a. r.*, far maturare troppo.

to **Overroast,** (o(u)vöró(u)st) *v. a. r.*, fare arrostire troppo, fare cuocere troppo.

to **Overrule,** (o(u)vörrúul) *v. a. r.*, governare, dirigere; controllare; dominare, padroneggiare; vincere, esser più forte di; (legge) rigettare (delle conclusioni, delle eccezioni) — *This fact* **overrules** *all arguments,* questo fatto è più forte di tutti gli argomenti.

to **Overrule,** (o(u)vörrúul) *v. n. r.*, prevalere.

Overruler, (o(u)vörrúulör) *s.*, direttore *m.*, governatore *m.*, dominatore *m.*

Overruling, (ovörrúulin(g) *ag.*, che dirige, che governa — *To believe in an* **overruling** *Providence,* credere in una Provvidenza che governa tutte le cose.

Overrulingly, (o(u)vörúulin(g)li) *av.*, con un potere regolatore.

to **Overrun,** (o(u)vörrŏn) *v.a.ir.*, (*imp.* **overran,** *part. pass.* **overrun**) invadere; spandersi dappertutto su, coprire intieramente; percorrere; desolare, devastare; correre più presto di, sorpassare; calpestare, schiacciare; nuocere, danneggiare camminando su; (tip.) trasportare, cambiare disposizione ai caratteri.

to **Overrun,** (o(u)vörrŏn) *v. n. r.*, rigurgitare, spandersi, traboccare, straripare.

Overrunner, (o(u)vörrŏnör) *s.*, (ant.) (si dice **one who overruns**), invasore *m.*, devastatore *m.*

Overrunning, (o(u)vörŏnin(g) *ag.*, invadente.

Overrunning, (o(u)vörŏnin(g) *s.*, invasione *f.*, devastazione *f.*; (tip.) trasporto o cambiamento di disposizione dei caratteri.

to **Oversail,** (o(u)vörsé(i)l) *v. n. r.*, (arch.) sporgere.

Oversaw, (o(u)vörsóo) *imp.* (poco usato) del verbo *to* **oversee,** sopraintendere.

Overscrupulous, (o(u)vörs-crúp(ö)l(ŏ)s) *ag.*, troppo scrupoloso.

Oversea, (ó(u)vörsii) *ag.*, (si dice più **foreign**), forestiero, straniero, di oltre mare.

Oversea, (ó(u)vörsii) *av.*, di oltre mare.

to **Oversee,** (o(u)vörsíi) *v. a. ir.*, (*imp.* **oversaw,** *part. pass.* **overseen**), ispezionare, sopraintendere, aver l'occhio a, dirigere, sorvegliare; passare; si dice più *to* **overlook** nel senso di lasciar sfuggire, non vedere; trascurare.

Overseer, (o(u)vörsíir) *s.*, sopraintendente *m.*, ispettore *m.*, direttore *m.*, conduttore *m.* (di lavori); capofabbrica *m.*; proto *m.* (di stamperia) — **Overseer** *of the poor,* amministratore della cassa dei poveri.

Overseership, (o(u)vörsíirscip) *s.*, ispettorato *m.*

to **Oversell,** (o(u)vörsél) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **oversold**) (si dice più *to* **sell more than**), vendere più di; vendere troppo caro.

to **Overset,** (o(u)vörsét) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **overset**) (poco usato) (si dice *to* **upset**), rovesciare, mettere sottosopra, sconvolgere, scompigliare; far ribaltare (una carrozza); far capovolgere (un battello); far sommergere (una nave); distruggere, rovinare.

to **Overset,** (o(u)vörsét) *v.n.ir.*, (poco usato) (si dice *to* **be turned over**), rovesciarsi; essere rovesciato; ribaltare (di una carrozza); capovolgersi (di un battello); sommergersi, affondare (di una nave).

to **Oversew,** (o(u)vörsó(u) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **embroider**), ricamare; variegare, diversificare; (fig.) esagerare.

to **Overshade,** (o(u)vörscé(i)d) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **cover with shade**), ombreggiare.

to **Overshadow,** (o(u)vörscédo(u) *v.a.r.*, proiettare ombra su; ombreggiare; coprire d'ombra: (fig.) coprire della propria ombra; proteggere, mettere al sicuro; gettare nell'ombra, eclissare, oscurare.

to **Overshake,** (o(u)vŏrscé(i)ch) *v. a. ir.*, (*imp.* **overshook,** *part pass.* **overshaken**) (ant.) (si dice *to* **disperse**), disperdere, dissipare.

to **Overshine,** (o(u)vörsc(i)áin) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **shine upon**), brillare più di; sorpassare in splendore; (fig.) ecclissare.

Overshoe, (ó(u)vörsciu) *s.*, caloscia *f.*: soprascarpa di gomma per riparare la scarpa dall'acqua.

Overshook, o(u)vörsc(i)úch) *imp.* del verbo *to* **overshake,** disperdere.

to **Overshoot,** (o(u)vörsc(i)út) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **overshot**) portare, lanciare al di là; oltrepassare (il segno); passare rapidamente su, traversare prontamente — *To* **overshoot** *oneself,* avanzarsi troppo, andare troppo avanti.

Overshot-wheel, (ó(u)vörsc(i)ot uíil) *s.*, (idr.) ruota idraulica a cassetti.

Overshot, (o(u)vörsc(i)ót) *imp.* del verbo *to* **overshoot,** oltrepassare il segno.

Overside, (o(u)vörsáid) *av.*, da una parte, verso un lato.

Oversight, (ó(u)vörsait) *s.*, sorveglianza *f.*, ispezione *f.*; inavvertenza *f.*, dimenticanza *f.*, errore *m.*, sbaglio *m.*, malinteso *m.*; grosso errore.

to **Oversize,** (o(u)vörsáis) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **surpass in bulk** nel senso di sorpassare in volume); coprire, intonacare con una sostanza aderente.

to **Oversize,** (o(u)vörsáis) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **smear over**), spalmare sopra, imbrattare.

to **Overskip,** (o(u)vörs-chíp) *v. a. r.*, (ant.) attraversare; saltare di sopra, passare saltando; sfuggire a.

to **Overslaugh,** (o(u)vörslóo) *v.a.r.*, (oland.) (si dice *to* **pass over**), passare sopra, ostruire.

to **Oversleep,** (o(u)vörslíip) *v.n.r.*, (*imp.* e *part. pass.* **overslept**) dormire troppo a lungo, dormire oltre l'ora fissata.

Overslept, (o(u)vörslépt) *imp.* del verbo *to* **oversleep,** dormire troppo.

to **Overslip,** (o(u)vörslíp) *v.a.ir.* (*imp.* **overslipped,** *part. pass.* **overslipt**) (ant.) (si dice *to* **omit, to neglect**) omettere, trascurare, lasciar sfuggire, lasciar passare.

Oversman, (ó(u)vörsmen) *s.*, (si dice più **overseer**, sopraintendente *m.*, ispettore *m.*; (si dice **umpire**), arbitro *m.*

to **Oversnow,** (o(u)vörsnó(u) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **cover with snow** coprire di neve; imbiancare.

Oversold, (ó(u)vörso(u)ld) *imp.* del verbo *to* **oversell,** vendere.

Oversold market, (o(u)vörsó(u)ld máarchet) *s.*, mercato in cui le mercanzie sono state negoziate in quantità maggiore del disponibile per la consegna.

Oversoon, (o(u)vörsúun) *av.*, (si dice più **too soon**), troppo presto.

to **Oversorrow,** (o(u)vörsóro) *v.a.r.*, affliggere troppo.

Overspan, (o(u)vörspén) *v.a.r.*, (ant.) stendersi su.

Overspent, (o(u)vörspént) *ag.*, abbattuto dalla fatica, estenuato, stremato, oppresso.

Oversprang, (o(u)vörsprén(g) *imp.* del verbo *to* **overspring,** scavalcare.

to **Overspread,** (o(u)vörspréd) *v.a.ir.*, (*imp.* **overspread**) (si dice più *to* **spread over**), coprire intieramente; spandersi su; invadere; spandere.

to **Overspring,** (o(u)vörsprín(g) *v. a. ir.*, (ant.) (*imp.* **oversprang,** *part. pass.* **oversprung**) (si dice *to* **leap over**), scavalcare.

to **Overstand,** (o(u)vörsténd) *v.a.ir.*, (ant.) (*imp.* e *part. pass.* **overstood**), attenersi troppo rigorosamente alle condizioni di.

to **Overstare,** (o(u)vörstéer) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **outstare**), guardare impudentemente.

to **Overstate,** (o(u)vörsté(i)t) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **exaggerate**), esagerare.

to **Overstay,** (o(u)vörsté(i) *v.a.r.*, stare più a lungo di, rimanere oltre i limiti di.

to **Overstep,** (o(u)vörstép) *v. a. ir.*, *part. pass.* **overstepped**) oltrepassare, traversare; andare al di là, eccedere; trasgredire.

to **Overstink,** (o(u)vörstínch) *v.a.ir.*, (*imp.* **overstank,** *part. pass.* **overstunk**) (ant.) *to* **stink worse than**), puzzare peggio di.

Overstock, (ó(u)vörstoch) *s.*, (si dice più **superabundance**), sovrabbondanza *f.*, ingombro *m.*, il superfluo *m.*

to **Overstock,** (o(u)vörstóch) *v. a. r.*, riempire troppo, colmare, ingombrare, sopraccaricare, approvvigionare più del necessario.

Overstocked, (o(u)vörstócht) *ag.*, troppo pieno, ingombro — *An* **overstocked** *farm,* una fattoria ingombra di grani, di bestiame.

to **Overstore,** (o(u)vörstóor) *v. a. r.*, fare provvigioni eccessive.

Overstory, (o(u)vörstóori) *s.*, (arch.) (si dice più **upper story**), piano superiore.

to **Overstrain,** (o(u)vörstré(i)n) *v.n.r.*, (si dice più *to* **exert oneself too much**), sforzarsi troppo, fare sforzi troppo grandi, strapazzarsi.

to **Overstrain,** (o(u)vörstré(i)n) *v.a.r.*, spingere, spingere troppo lontano, stendere troppo; forzare; affaticare troppo — *To* **overstrain** *oneself,* fare uno sforzo.

to **Overstraw,** (o(u)vörstróo) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **strew over**), spargere sopra.

to **Overstrew,** (o(u)vörstriú) *v. a. r.*, spandere sopra, coprire.

to **Overstrike,** (o(u)vörstráich) *v.a.ir.* (poco usato) (*imp.* **overstruck,** *part. pass.* **overstricken**) (ant.) (si dice *to* **strike beyond**), percuotere troppo, battere all'eccesso, colpire troppo.

Overstrong, (ó(u)vörstron(g) *ag.*, (si dice più **too strong**), troppo forte.

Overstruck, (o(u)vörstrŏch) *imp.* del verbo *to* **overstrike,** percuotere troppo.

Oversure, (o(u)vörsciúr) *opp.* **too confident,** *ag.*, troppo fiducioso.

to **Oversway,** (o(u)vörsué(i) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **overrule**), dominare, padroneggiare, dettar leggi a.

to **Overswell,** (o(u)vörsuél) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **overflow**), traboccare su; elevarsi sopra di.

Overt, (ó(u)vört) *ag.*, (franc.) (si dice più **open, plain, public**), patente, manifesto, evidente, aperto, piano, pubblico, apparente; (dir.) preparatorio.

to **Overtake,** (o(u)vörté(i)ch) *v. a. ir.*, (*imp.* **overtook,** *part. pass.* **overtaken**), raggiungere (perseguitando); sorprendere, prendere di sorpresa — **Overtaken** *in fault,* sorpreso in fallo — *He* **overtook** *his prey,* egli raggiunse la sua preda — *The storm* **overtook** *them,* la tempesta li sorprese.

to **Overtask,** (o(u)vörtáas-ch) *v. a. r.*, imporre una bisogna troppo gravosa a, sopraccaricare di lavoro.

to **Overtax,** (o(u)vörtéch-s) *v. a. r.*, sopraccaricare di tasse, gravare di imposte.

Overteemed, (o(u)vörtíimd) *ag.*, (ant.) esausto da gravidanza.

Overthrew, (o(u)vörsriú) *imp.* del verbo *to* **overthrow,** rovesciare.

to **Overthrow,** (o(u)vörsró(u) *v. a. ir.*, (*imp.* **overthrew,** *part. pass.* **overthrown**) rovesciare, capovolgere; abbattere, gettare a terra; demolire, rovinare, distruggere, sconfiggere, mettere in rotta — *To* **overthrow** *a wall,* abbattere un muro — *To* **overthrow** *an army,* mettere in rotta un'armata — *To* **overthrow** *the designs of the enemy,* far fallire i piani del nemico — *To* **overthrow** *the laws,* capovolgere le leggi.

Overthrow, (ó(u)vörsro(u) *s.*, (si dice più **defeat**), rovesciamento *m.*, disfatta *f.*, sconfitta *f.*; rovina *f.*, distruzione *f.*; caduta *f.*, disgrazia *f.*; palla che rimbalza indietro e fallisce il colpo.

Overthwart, (ó(u)vörsuort) *ag.*, (si dice **opposite**), in faccia, di rimpetto, che taglia ad angolo retto; contrariante; incline alla contraddizione.

Overthwart, (o(u)vöruórt) *prep.* e *av.*, (si dice **across**), attraverso, sopra, da una parte all'altra.

Overtime, (o(u)vörtáim) *s.*, ore supplementari, straordinarie di lavoro.

Overtimely, (o(u)vörtáimli) *av.*, (ant.) (si dice **prematurely**), prematuramente.

to **Overtire,** (ó(u)vörtáir) *v. a. r.*, stancare estremamente; strapazzare.

Overtly, (ó(u)vörtli) *av.*, (poco usato) (si dice **openly, publicly**), apertamente, allo scoperto, pubblicamente.

Overtone, (ó(u)vörto(u)n) *s.*, (mus.) suono armonico, nota principale.

to **Overtop,** (o(u)vörtóp) *v. a. r.*, elevarsi al disopra di; (fig.) eclissare, offuscare.

to **Overtrade,** (o(u)vörtré(i)d) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **trade beyond one's capital**), fare affari al di sopra dei propri mezzi.

Overtrading, (o(u)vörtré(i)din(g) *s.*, (p. us.) commercio troppo esteso; commercio superiore alle risorse del negoziante.

to **Overtrip,** (o(u)vörtríp) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **trip over**), sfiorare, passare leggermente sopra.

to **Overtrust,** (o(u)vörtröst) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **be too trusting**), essere troppo confidente, troppo fidente.

Overture, (ó(u)vörtiur) *s.*, (franc.) proposta *f.*, offerta *f.*; (mus.) preludio *m.*; (legge) petizione alla corte presbiteriana.

to **Overture,** (ó(u)vörtiur) *v. n. r.*, opp. *to* **transmit an overture to,** trasmettere una petizione alla più alta corte presbiteriana.

to **Overturn,** (o(u)vörtö(r)n) *v. a. r.*, (si dice più *to* **upset**), rovesciare; mettere sottosopra, sconvolgere rovinare, distruggere; trionfare di, vincere.

Overturn, (o(u)vörtö(r)n) *s.*, (ant.) (si dice **upsetting**), rovesciamento *m.*, sconvolgimento *m.*

Overturning, (o(u)vörtörnin(g) *s.*, rovesciamento *m.*, sconvolgimento *m.*

to **Overvalue,** (o(u)vörvéliu) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **value too highly**), stimare, valutare troppo; attribuire un valore troppo elevato; fare troppo grande caso di — *He* **overvalues** *himself,* egli ha un'idea troppo alta di sè.

to **Overveil,** (ó(u)vörveel) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **veil**), velare, celare.

Overview, (ó(u)vörviu) *s.*, (ant.) (si dice **inspection**), ispezione *f.*

to **Overweather,** (o(u)vöruédör) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **damage by violence of weather**), danneggiare (detto di uragano).

to **Overween,** (o(n)vöruíin) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **think too highly**), essere presuntuoso; lodarsi, farsi illusione.

Overweening, (o(u)vöruíinin(g) *ag.*, (si dice più **conceited**), presuntuoso; tracotante, arrogante.

Overweening, (o(u)vöruíinin(g) *s.*, (si dice **excessive conceit**), concetto eccessivo di se stesso; presunzione *f.*, vanteria *f.*

Overweeningly, (o(u)vöruíinin(g)li) *av.*, (si dice **with too much conceit**), con troppa presunzione.

to **Overweigh,** (o(u)vörué(i) *v. a. r.*, (si dice *to* **exceed in weight**), pesare più di; vincerla su; sorpassare.

Overweight, (ó(u)vörueit) *s.*, eccesso di peso; preponderanza *f.*; superiorità di peso.

to **Overwhelm,** (o(u)vöruélm) *v.a.r.*, aggravare, opprimere, schiacciare; colmare; (fig.) sommergere; inghiottire; annegare nelle onde; guardare con aria oscura; porre, mettere sopra — *To be* **overwhelmed** *with,* essere oppresso da — *An* **overwhelming** *difficulty,* colmare una difficoltà insormontabile — *I am* **overwhelmed** *with grief,* sono oppresso dal dolore — **Overwhelmed** *with sorrow,* immerso nel dolore.

Overwhelming, (o(u)vöruélmiu(g) *ag.*, opprimente, schiacciante, accasciante.

Overwhelmingly, (o(u)vöruélmiu(g)li) *av.*, in modo opprimente, accasciante, schiacciante.

Overwise, (ó(u)vöruais) *ag.*, di una saggezza affettata; presuntuoso.

Overwoody, (o(u)vövúudi) *ag.*, (si dice **too woody**), troppo legnoso, che ha troppo legno.

to **Overwork,** (o(u)vöruörch) *v. n.* e *a. r.* e *ir.*, (*imp.* e *past. pass.* **overworked** *opp.* **overwrought**), lavorare troppo, lavorare al disopra delle proprie forze; fare lavorare troppo, stancare.

Overwork, (ó(u)vöruörch) *s.*, lavoro eccessivo.

Overworn, (ó(u)vöruorn) *ag.*, (si dice **worn out**), sciupato, messo fuori d'uso; spossato dalla fatica; rovinato, devastato dal tempo.

to **Overwrest,** (o(u)vörést) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **wrest, *to* strain**), sforzare, costringere; strappare, togliere.

to **Overwrestle,** (o(u)vörés(ö)l) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **vanquish in wrestling**), vincere (qualcuno) in lotta corpo a corpo.

Overwrought, (o(u)vöróot) *imp.* del verbo *to* **overwork,** lavorare troppo.

Ovibos, (ó(u)vibos) *s.*, (zool.) bove muschiato: quadrupede dei ruminanti.

Ovicular, (o(u)víchiuler) *ag.*, relativo ad uovo.

Ovidian, (o(u)vídien) *ag.*, di Ovidio; relativo ad Ovidio: poeta latino.

Oviduct, (ó(u)vidöcht) *s.*, (anat.) ovidotto *m.*: condotto per il quale le uova degli uccelli escono dall'ovario.

Oviferous, (o(u)víför(ö)s) *opp.* **ovigerous,** *ag.*, (zool.) ovifero: che contiene delle uova.

Oviform, (ó(u)vifo(r)m) *ag.*, (si dice più **egg-shaped**), oviforme: dalla forma di uovo.

Ovine, (ó(u)vain) *ag.*, (lat.) ovino: che appartiene alle pecore.

Oviparous, (o(u)víper(ö)s) *ag.*, (lat.) (in ingl. **producing eggs**), oviparo; che si riproduce per mezzo di uova.

to **Oviposit,** (o(u)vipósit) *v. n. r.*, (lat.) depositare le uova (si dice degli insetti).

Oviposition, (o(u)viposísc(ö)n) *opp.* **ovipositing,** *s.*, la deposizione delle uova (specialmente di insetti).

Ovipositor, (o(u)vipósitör) *s.*, (ent.) oviscapto *m.*: prolungamento dell'addome delle femmine di diversi insetti che serve loro a depositare le uova.

Ovisac, (ó(u)visech) *s.*, (anat.) ovisacco *m.*: cavità nell'ovario che contiene l'uovo.

Ovid, (ó(u)void) *opp.* **ovoidal,** *ag.*, ovoide, ovoidale: che ha la forma di un uovo.

Ovolo, (ó(u)v(ö)lo) *s.*, (ital.) (arch.) ovolo *m.*: specie di modanatura somigliante ad un uovo; quarto di rotondo.

Ovology, (o(u)vól(ö)gi) *s.*, (più usato **oology**), ovologia *f.*: trattato sulle uova.

Ovoviviparous, (o(u)vo(u)vivíper(ö)s) *ag.*, (lat.) **ovoviviparo**: di animali ovipari in cui l'uovo si sviluppa nell'interno del corpo.

Ovule, (ó(u)viul) *s.*, (bot.) ovulo *m.*: piccolo corpo, portato dalla placenta che si sviluppa in un seme.

Ovulite, (ó(u)viulait) *s.*, (min.) ovulite *f.*: uovo fossile.

Ovulum, (o(u)viúlöm) *s.*, (lat.) ovulo *m.*: (fisiol.) piccolo uovo, germe giunto a maturità; (bot.) (V. **ovule**).

Ovum, (ó(u)vöm) *pl.* **ova,** (lat.) uovo *m.*; (arch.) ornamento in forma di uovo.

to **Owe,** (ó(u) *v. a. r.*, dovere (obbligazione, moneta); avere, possedere (in questo senso antiquato); essere obbligato, tenuto; essere obbligato a pagare; essere obbligato a; essere indebitato per — *To* **owe** *still,* dovere ancora — *And look the whole world in the face for he* **owes** *not any man,* egli guarda il mondo in faccia (sfida il mondo) perchè non deve nulla a nessuno — *He* **owes** *me his life,* egli mi deve la vita.

to **Owe,** (ó(u) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **be due**), essere dovuto.

Owing, (ó(u)in(g) *ag.*, dovuto come debito; che si ascrive a; risultante da; imputabile: a causa di — *The effect is* **owing** *to the cause,* l'effetto è dovuto alla causa — *This was* **owing** *to a great disease,* ciò era la conseguenza di una grave malattia — *To pay wath is* **owing,** pagare ciò che è dovuto.

Owl, (ául) *s.*, (orit.) gufo *m.*, civetta *f.*: ogni uccello rapace notturno — **Owl-***eyed,* che ha occhi da gufo — **Owl-***like,* somigliante ad un gufo, ad un uccello notturno — *Great* opp. *eagle* **owl,** gran gufo — *Long eared* **owl,** gufo comune — *Short-eared* **owl,** gufo con pennacchio corto, civetta a ciuffo corto — *Snowy-***owl,** civetta bianca delle regioni boreali — *Tawny brown* opp. *ivy* **owl,** civetta dei boschi — *Virginian-eared* **owl,** gufo di Virginia, grande gufo a corna.

to **Owl,** (ául) *v. n. r.*, (ant.) portare, trasportare lana o pecore fuori del paese; far passare clandestinamente; (si dice *to* **smuggle** nel senso di fare il contrabbando.

Owler, (áulör) *s.*, (ant.) (si dice **smuggler**), contrabbandiere *m.*

Owlery, (áulöri) *s.*, covo *m.*, tana di uccelli rapaci notturni; uccello rapace notturno; gufo *m.*

Owlet, (áulet) *s.*, giovane uccello rapace notturno; piccolo gufo.

Owling, (áulin(g) *s.*, (si dice **smuggling**), contrabbando *m.*

Owlish, (áulisc) *ag.*, simile ad un uccello rapace notturno, simile ad un gufo.

Own, (ó(u)n) *ag.*, proprio (ordinariamente questa parola serve ad esprimere con più forza l'idea della proprietà assoluta) — *At his* **own** *house,* presso di lui, a casa sua — *He wrote it with his* **own** *hand,* egli lo scrisse di propria mano — *Let me have my* **own,** datemi ciò

che mi appartiene — *Of his* **own** *accord*, di suo moto proprio — *She loves him as her* **own** *father*, essa l'ama come fosse suo padre — *Tis his* **own** *fault*, è sua propria colpa — *You don't know your* **own** *mind*, voi non sapete ciò che volete.

to **Own**, (ó(u)n) *v.a.r.*, possedere di diritto; avere il diritto esclusivo al possesso, all'uso; reclamare, esigere, pretendere — *He* **owns** *this castle*, egli possiede questo castello — *Nobody has* **owned** *it*, nessuno l'ha reclamato — *They sold all the land* **owned** *by the debtor*, essi fecero vendere tutte le terre che possedeva il loro debitore.

to **Own**, (ó(u)n) *v.a.r.*, concedere, ammettere come vero, non negare, riconoscere; confessare come una colpa, un delitto — *To* **own** *the Gospel*, confessare la fede in Gesù Cristo — *He* **owns** *having done it*, egli confessa di averlo fatto — *They will* **own** *their weakness of judgement*, essi riconosceranno la loro debolezza di giudizio.

Own, (ó(u)n) *s.*, proprietà *f.*, avere *m.*, possesso *m.*, — *He has nothing of his* **own**, egli non ha niente di suo — *He made their house his* **own**, egli considera la loro casa come la sua — *My* **own**, il mio, il mio avere; i miei, le mie persone, la mia propria famiglia — *To be one's* **own** *man*, essere da sè, essere il proprio padrone, non dipendere da nessuno — *To pay one his* **own**, rendere a qualcuno la pariglia — *Your* **own** *for ever*, tutto vostro per sempre — *Stand for your* **own**, basta a te stesso (SHAKESPEARE).

Owner, (ó(u)nör) *s.*, proprietario legale, possessore legittimo.

Ownership, (ó(u)nörscip) *s.*, proprietà *f.*: diritto esclusivo al possesso; titolo legale; giusta pretesa alla proprietà.

Owse, (ó(u)s) *s.*, tanno *m.*: scorza di quercia, usato nella concia delle pelli.

Owse, (ó(u)s) *opp.* **owser**, *s.*, tanno mischiato con fango.

Ox, (och-s) (*pl.* **oxen**) *s.*, bove *m.*, bue *m.* — **Ox**-*bird*, (ornit.) l'arenaria vulgaris — **Ox**-*bow*, giogo per un bove; sinuosità di fiume — **Ox**-*driver*, bovaro, conduttore di bovi — **Ox**-*eye*, (ornit.) grande cingallegra; (bot.) occhio di bove, falsa camomilla: nome comune a diversi arboscelli od erbe — **Ox**-*eyed*, avente occhi grandi, occhi sporgenti — **Ox**-*foot*, piede di bove, il piede posteriore dei cavalli quando l'unghia si divide dalla sommità sino allo zoccolo — **Ox**-*goad*, pungolo: lungo bastone a punta per stimolare i buoi — **Ox**-*heal*, (bot.) elleboro fetido — **Ox**-*heart*, cuore di bove: specie di grande ciliegia in forma di cuore — **Ox**-*hide*, pelle di bove: antica misura di terra — **Ox**-*like*, somigliante ad un bove, come un bove — **Ox**-*pecker*, (ornit.) piccabove — **Ox**-*stall*, stalla per bovi — **Ox**-*tongue*, (bot.) lingua di bove: pianta della famiglia delle borraginee — **Ox**-*waggon*, vagone di buoi.

Oxalate, (óch-sele(i)t) *s.*, (chim.) ossalato *m.*: sale di acido ossalico.

Oxalic, (och-sélich) *ag.*, ossalico: appartenente o derivato dall'acetosa.

Oxalis, (óch-selis) *s.*, (lat.) ossalide *f.*: piccola acetosa, specie di piante comprendenti l'acetosella, le cui foglie contengono un succo acido.

Oxaluric, (och-seliúrich) *ag.*, (chim.) ossalurico — **Oxaluric**-*acid*, acido ossalurico: acido prodotto dalla decomposizione dell'acido parabanico coll'ammoniaca.

Oxfly, (óch-sfiai) *s.*, (ent.) tafano *m.*: insetto dei ditteri.

Oxgang, (óch-sghen(g) *s.*, (ant.) (p. usato) estensione di terra che può arare un bove in un anno.

Oxidability, (och-sidebíliti) *s.*, ossidabilità.

Oxidable (óch-sideb(ö)l) *ag.*, ossidabile: che si può ossidare.

to **Oxidate** (óch-side(i)t) *v. a. r.*, ossidare: convertire in ossido.

to **Oxidate**, (óch-side(i)t) *v.n.r.*, ossidarsi; essere convertito in ossido.

Oxidation, (och-sidé(i)sc(ö)n) *s.*, ossidazione *f.*: il cambiamento che deriva dalla formazione di ossidi; operazione o maniera di ossidare.

Oxide, (óch-said) *s.*, ossido *m.*: composto di ossigeno con una base.

Oxidisable, (och-sidáiseb(ö)l) *ag.*, ossidabile: che può essere ossidato.

to **Oxidise**, (óch-sidais) *v. a. r.*, ossidare.

Oxidisement, (och-sidáisment) *s.*, (si dice più **oxidation**), ossidazione *f.*

Oxidiser, (óch-sidaisör) *s.*, ossidatore *m.*: sostanza ossidante.

Oxidising, (óch-sidaisin(g) *part. pass.* o *ag.*, ossidante.

Oxlip, (óch-slip) *s.*, (bot.) varietà di una primula.

Oxonian, (och-só(u)nien) *s.*, studente dell'università di Oxford.

Oxonian, (och-só(u)nien) *ag.*, appartenente alla città di Oxford.

Oxter, (óch-stör) *s.*, ascella *f.*

Oxychloride, (och-sícloraid) *s.*, ossicloruro *m.*: combinazione di cloro con un ossido.

Oxycoccos, och-sicócos) *opp.* **oxycoccus,** *s.*, (greco) specie di piante comprendenti la mortella.

Oxycrate, (óch-sicre(i)t) *s.*, ossicrato *m.*, mistura di acqua e di aceto.

Oxygen, (óch-sigen) *s.*, (greco) (chim.) ossigeno *m.*: gas incolore, impalpabile, inodoro, esistente libero nell'atmosfera e che mantiene la respirazione e la combustione.

to **Oxygenate,** (óch-sigene(i)t) *v. a. r.*, ossigenare: combinare con ossigeno.

Oxygenation, (och-sigené(i)sc(ö)n) *s.*, ossigenazione *f.*: atto, operazione di combinare con ossigeno.

Oxygenisable, (óch-sigenaiseb(ö)l) *ag.*, ossigenabile: capace di essere combinato con ossigeno.

to **Oxygenise,** (och-sígenais) *v.a.r.*, (chim.) ossigenare: combinare con ossigeno.

Oxygenisement, (och-sigenáisment) *s.*, ossidazione *f.*: il fenomeno chimico della formazione di ossidi.

Oxygenous, (och-sígen(ö)s) *ag.*, appartenente all'ossigeno o estratto dall'ossigeno.

Oxygon, (óch-sig(ö)n) *s.*, (greco) (ant.) triangolo acutangolo ad angoli acuti.

Oxygonal, (och-síg(ö)nel) *ag.*, (ant.) (si dice **having the angles acute**), acutangolo: avente gli angoli acuti.

Oxyhydrogen, (och-siháidr(ö)gen) *ag.*, ossidrico: consistente di una mistura di ossigeno e di idrogeno — **Oxyhydrogen-*blowpipe,*** becco ossidrico: cannello in cui l'ossigeno e l'idrogeno sono bruciati insieme per produrre intenso calore.

Oxymel, (óch-simel) *s.*, (greco) (ant.) mistura di aceto e miele.

Oxymoron, (och-simóoron) *s.*, (greco) figura rettorica nella quale un epiteto di significato affatto contrario è aggiunto ad ogni parola.

Oxymuriate, (och-simiúriet) *s.*, (ant.) cloruro *m.*: composto risultante dall'unione del cloro con un corpo semplice, che sia diverso dall'ossigeno e dall idrogeno.

Oxyopy, (óch-si(ö)pi) *opp.* **oxyopia,** *s.*, (greco) (ant.) (si dice **acuteness of sight**), acutezza di vista.

Oxyphony, (och-sif(ö)ni) *opp.* **oxyphonia,** *s.*, (ant.) (si dice **shrillness of voice**), acutezza di voce.

Oxyrrhodine, (och-sírodain) *s.*, ossirodino *m.*: aceto rosato, mistura di aceto ed olio di rose.

Oxysalt, (óch-sisoolt) *s.*, sale contenente dell'ossigeno.

Oxytocic, (och-sitóchich) *ag.*, (greco) (med.) che accelera la guarigione.

Oxytone, (óch-sito(u)n) *ag.*, (greco) che ha un suono acuto; (nella grammatica greca) ossitono: che ha l'accento sull'ultima sillaba.

Oyer, (ó(u)iör) *s.*, (franc.) (legge) udienza o prova di cause — **Oyer** *and terminer,* (legge) commissione composta di due giudici di un distretto che ha il potere di udire e determinare speciali delitti.

Oyes, (ó(u)ies) *opp.* **oyez,** *s.*, (franc.) udite! introduzione di una proclamazione fatta da un pubblico strillone.

Oyster, (óistör) *s.*, ostrica *f.*: mollusco bivalvo — **Oyster-*bed,*** ostricaio: luogo di allevamento per ostriche — **Oyster-*catcher,*** (ornit.) ostricaio: uccello dei trampolieri — **Oyster-*green,*** (bot.) ulva molto larga: pianta acquatica — **Oyster-*patty,*** pasticcetto fatto con ostriche — **Oyster-*plant,*** salsifide — **Oyster-*shell,*** conchiglia di un'ostrica — **Oyster-*wife*** opp. **oyster-*woman,*** ostricaia: mercante di ostriche.

Oz., abbrev. di **ounce,** oncia.

Ozæna, (o(u)sína) *opp.* **ozena,** *s.*, (greco) (med.) ulcera fetida che si produce nelle narici.

Ozocente, (o(u)sosénte) *s.*, ozocerite *f.*: cera fossile.

Ozocerite, (ó(u)sosörait) *opp.* **ozokerite,** *s.*, (greco) (min.) ozocerite *f.*: minerale somigliante a spermaceti.

Ozone, (ó(u)so(u)n) *s.*, (greco) ozono *m.*: modificazione dell'ossigeno, sempre presente nell'atmosfera, che sembra prodotto da azione elettrica.

to **Ozonise,** (ó(u)so(u)nais) *v.a.r.*, caricare di ozono.

Ozonometer, (o(u)so(u)nómetör) *s.*, ozonometro *m.*: strumento che serve a determinare la quantità di ozono contenuta nell'atmosfera.

P

sedicesima lettera e dodicesima consonante dell'alfabeto inglese. Ha un solo suono, come in **pull** *tirare*, **cap** *berretto*, eccetto nella combinazione con *h* nella quale forma il digrafo *ph*, che suona come *f*., p. e.: **photograph**, (*pr.* **fó(u)tögref**).

P., (pii) abbrev. di **pugil**, pizzicato.

P. P., abbrev. di **page**, pagina; **pint**, pinta; **pipe**, pipa; **per**, *prep.*, per.

Pa, (paa) abbrev. infantile di papa.

Pabular, (pébiuler) *ag.*, (si dice **alimentary**), alimentare, nutriente.

Pabulation, (pebiulé(i)sc(ö)n) *s.*, alimentazione *f.*, nutrimento *m.*

Pabulum, (pébiulöm) *s.*, (lat.) (in ingl. si dice **food, nourishment**), nutrizione *f.*, alimento *m.*

Paca, (páca) *s.*, (zool.) paca *m.*: piccolo animale dell'America del Sud.

Pace, (pé(i)s) *s.*, (franc.) passo *m.*; andatura, **marcia**; ambio *m.*: passo del cavallo allorchè cammina portando innanzi alternativamente le due gambe di destra e le due di sinistra; palchetto (fatto sul pavimento di una stanza) — *To keep* **pace** *with*, seguire, camminare con passo eguale, camminare alla pari di.

to **Pace**, (pé(i)s) *v. n. r.*, andare, marciare, andare all'ambio.

to **Pace**, (pé(i)s) *v.a.r.*, passeggiare; misurare con passi; regolare, dirigere, far andare — *To* **pace** *backward and forwards*, passeggiare avanti e indietro — *To* **pace** *up and down*, andare in su e in giù — *He's going the* **pace** *again*, egli ha ripreso il suo sistema di vita allegra — *The greatest possible* **pace**, il passo più svelto possibile.

Paced, (pé(i)sd) *ag.*, avente un'andatura particolare (si usa sopratutto composto); finito, esercitato, consumato — *Slow-***paced**, che ha il passo lento — *Thorough-***paced**, perfettamente, completamente esercitato.

Pacer, (pé(i)ssör) *s.*, (poco usato) persona che cammina: cavallo che va al passo o all'ambio.

Pacha, (pásc(i)a) *s.*, *op.* **pasha**, pascià *m.*: in Turchia, governatore di una provincia.

Pachalic, (páscialik) *s.*, pascialicato *m.*: provincia turca governata da un pascià.

Pachydactyl, (pechidéchtil) *ag.*, (greco) pachidattile; animale avente le dita spesse.

Pachyderm, (péchidörm) *s.*, (greco) pachiderma *m.*: ogni animale della specie pachiderma.

Pachydermata, (pechidőrmeta) *s.pl.*, (greco) (zool.) pachidermi *m. pl.*: ordine di mammiferi della pelle spessa.

Pachydermatous, (pechidőrmet(ö)s) *ag.*, relativo ai pachidermi; che ha la pelle spessa; (fig.) (si dice più **thick-skinned** nel senso di pelle dura, insensibile).

Pacific, (pessífich) *ag.*, (franc.) (si dice più **peaceful**), pacifico: pacificatore; dolce; buono; calmo, tranquillo.

Pacific, (pessífich) *n.pr.*, l'oceano Pacifico: il grande oceano tra l'America e l'Asia.

Pacifical, (pessífichel) *ag.*, pacifico.

Pacifically, (pessífichali) *av.*, pacificamente, tranquillamente.

Pacification, (pessifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) (si dice più **reconciliation**), pacificazione *f.*; addolcimento *m.*, riconciliazione *f.*

Pacificator, (pessífiche(i)tör) *s.*, pacificatore *m.*, paciere *m.*

Pacifier, (péssifaiör) *s.*, paciere *m.*

to **Pacify**, (péssifai) *v. a. r.*, pacificare; riconciliare; acquetare, calmare.

Pack, (pech) *s.*, (gallico) pacco *m.*; fardello *m.*, carico *m.*; grande quantità *f.*, ammasso *m.*; massa *f.*, folla *f.*; gioco di carte: il numero di carte necessarie per giocare; muta (di cani da caccia); storno di pernici; banda: associazione di persone unite con cattive intenzioni — **Pack**-*cloth*, tela da imballaggio — **Pack**-*duck*, tappeto da imballaggio — **Pack**-*horse*, cavallo adoperato per trasportare mercanzie — **Pack**-*house*, magazzino — **Pack**-*ice*, ammasso, montagna di ghiaccio galleggiante — **Pack**-*load*, carico di una bestia da soma — **Pack**-*man*, merciaiuolo ambulante — **Pack**-*saddle*, basto, sella per animali da soma — **Pack**-*paper*, carta da imballaggio — **Pack**-*staff*, bastone del merciaiuolo — **Pack**-*thread*, filo, spago forte che serve a legare pacchi — *A* **pack** *of hounds*, una muta di cani tenuti assieme — *A* **pack** *of idiots*, un'accozzaglia di idioti — *To be in a* **pack** *of troubles*, essere molto imbarazzato — *To put on the* **pack**-*saddle*, mettere il basto — *To take off the* **pack**-*saddle*, togliere il basto.

to **Pack**, (pech) *v. a. r.*, imballare, impaccare; incassare; fare valigie; mettere in barile, in botte (carne o pesce); serrare, premere insieme, accumulare; chiudere con stoppa; caricare (un cavallo, una bestia da soma); preparare

(le carte): disporle in modo da assicurarsene la vincita; scegliere, mettere insieme (uomini); scegliere (un giurì); comporre con uomini venduti; impegnare, trascinare (con cattiva intenzione); spedire, inviare in fretta; licenziare (senza cerimonie) — *To* **pack** *goods in a box*, chiudere, mettere le mercanzie in una scatola — *To* **pack** *off*, spedire, fare partire — *To* **pack** *up*, imballare, impaccare, incassare, spedire — *To* **pack** *wool*, mettere la lana in balla — *In half an hour I had everything* **packed** *up*, in mezz'ora tutto fu impacchettato.

to **Pack**, (pech) *v. n. r.*, imballare, fare imballaggi; partire in fretta; andarsene, fare bagaglio, partire; intendersi, concertarsi, ordire una trama.

Package, (péchig(e) *s.*, pacco *m.*, balla *f.*, collo *m.*; imballaggio *m.*, incassamento; spese di imballaggio.

Packer, (péchör) *s.*, imballatore *m.*

Packet, (péchet) *s.*, (franc.) pacchetto *m.*: piccola balla; fascello *m.*, pugnata *f.*; (mar.) piroscafo, vapore postale — **Packet**-*boat*, opp. **packet**-*ship*, piroscafo — **Packet**-*day*, giorno d'arrivo o di partenza di un piroscafo — *Sailing*-**packet**, piroscafo a vela — *Steam*-**packet**, piroscafo a vapore.

to **Packet**, (péchet) *v. a. r.*, (si dice più *to* **pack**), impaccare, imballare.

Packing, (péchin(g) *s.*, imballaggio *m.*, impacco *m.*; borra *f.*, stoppaccio *m.*: parti di ripieno di muratura — **Packing**-*block*, (macchina a vapore) segmento della valvola a cassetto — **Packing**-*bolt*, (macchina a vapore) perno di chiusura — **Packing**-*box*, op. **packing**-*case*, cassa d'imballaggio — **Packing**-*needle*, ago, lesina per imballaggio — **Packing**-*press*, torchio idraulico, torchio per imballare — **Packing**-*sheet*, grande tela per pacchi — **Packing**-*stick*, randello che si usa per serrare una corda torcendola.

Pack-wax, (péch uech-s) *s.*, (anat.) tendine rigido e forte del collo di certi quadrupedi.

Paco, (pé(i)co(u) *s.*, (zool.) paco *m.*, alpaca *f.*, montone del Perù, a lana lunga, fine e delicata; (min.) alpaca *f.*: minerale composto d'ossido bruno di ferro e di piccole particelle di argento.

Pact, (pécht) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **agreement, contract**), patto *m.*, convenzione *f.*, trattato *m.*, accordo *m.*, contratto *m.*

Paction, (péch-sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **pact**), patto *m.*

Pactional, (péch-sc(ö)nel) *ag.*, (ant.) (si dice **of the nature of a pact**), relativo a un patto, contrattuale, convenzionale.

Pactitious, (pechtísc(ö)s) *ag.*, (si dice più **settled by agreement**), fissato, stabilito di accordo.

Pad, (ped) *s.*, (oland.) cavallo ammaestrato al passo; ladro di strada — **Pad**-*groom*, garzone che segue il padrone a caccia, cavalcando un cavallo di riserva.

Pad, (ped) *s.*, cuscino *m.*, cuscinetto *m.*, imbottitura *f.*; tampone *m.*; selletta *f.*; collo (di cravatta); piastrone (per la scherma); cuscino di vettura; (zool.) mascella superiore dei ruminanti.

to **Pad**, (ped) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **travel slowly**), viaggiare lentamente; rubare sulle vie maestre; appianare una via; fare un sentiero.

to **Pad**, (ped) *v. a. r.*, imbottire, tamponare, ovattare; munire di cuscini, di imbottitura; impregnare una stoffa con un mordente.

Padar, (péder) *s.*, tritello *m.*, cruschello *m.*, grano *m.*, orzo mondato e macinato grossolanamente; farina grossolana.

Padded, (péd(ö)d) *ag.* e *p. pass.*, imbottito, tamponato, ovattato.

Padder, (pédör) *s.*, (ant.) ladro di strada.

Padding, (pédin(g) *s.*, ovatta *f.*, borra *f.*: materiale usato per imbottire; riempitura *f.*; (fig.) scritto farraginoso, superfluità *f.*, borra *f.*

to **Paddle**, (péd(ö)l) *v. n. r.*, remare colla pagaia, andare alla pagaia, al remo; giuocare nell'acqua, sguazzare, far moretta; toccare, maneggiare, palpare — **Paddle** *your own canoe*, occupatevi dei vostri affari (remate nel vostro canotto).

to **Paddle**, (péd(ö)l) *v. a. r.*, fare andare colla pagaia o col remo.

Paddle, (péd(ö)l *s.*, pagaia *f.*: remo largo corto a due pale; remo *m.*; la parte piatta (di un remo o di una spada); paletta *f.*; aletta (di una ruota idraulica); zampa (di lucertola); serranda (di conca); trappola di molino — **Paddle**-*arm*, (costruzione a vapore) raggio di ruota — **Paddle**-*beam*, traversa di forza, traversa delle pale delle ruote — **Paddle**-*board*, paletta di ruota — **Paddle**-*bolt*, uncino della pala delle ruote — **Paddle**-*box*, **paddle**-*case*, tamburo, tettoia in legno sulle due parti di un battello a vapore — **Paddle** *door*, (genio civile) travotto — **Paddle**-*hole*, acquedotto a sifone — **Paddle**-*shaft*, (mar.) albero di pala o di ruota — **Paddle**-*staff*, (agric.) rompizolle, bastone o rullo per tritolare le zolle sui campi — **Paddle**-*wheel*, (mar.) ruota a pale.

Paddler, (pédlör) *s.*, rematore *m.*

Paddock, (péd(ö)ch) *s.*, grosso rospo *m.* — **Paddock**-*stool*, agarico: sorta di fungo.

Paddock (péd(ö)ch) *s.*, recinto chiuso pel pascolo (vicino alla stalla); pastura *f.*,

prato *m.*; parco per le bestie; chiuso *m.*, campo di corse.

Paddock-pipe, (péd(ö)ch paip) *s.*, casperella *f.*, equiseto delle paludi: pianta crittogama.

Paddock stone, (péd(ö)ch sto(u)n) *s.*, incantesimo druidico.

Paddy, (pédi) *s.*, abbrev. di **Patrick:** soprannome dato agli irlandesi (da S. Patrick, protettore dell'Irlanda); (nelle Indie) riso nella pula — **Paddy-***field*, campo di riso, risaia.

Padelion, (pedélion) *s.*, (bot.) piede di leone, pianta del genere gnafalo.

Padella, (pedéla) *opp.* **padelle,** *s.*, (ital.) padella *f.*: arnese di cucina.

Padishah, (pédisc(i)a) *op.* **padisha,** *s.*, (pers.) padiscià *m.*: titolo del sultano della Turchia e dello scià di Persia.

Padlock, (pédloch) *s.*, catenaccio *m.*

to **Padlock,** (pédloch) *v. a. r.*, (si dice più *to* **fasten with a padlock**), chiudere con catenaccio, mettere il catenaccio a.

Padow pipe, (pédo paip) *s.*, (bot.) equiseto *m.*: pianta crittogama.

Padra, (pádra) *s.*, padra *m.*: thè nero di qualità superiore.

Paduasoy, (pédiuesoi) *s.*, seta di Padova, stoffa di seta speciale.

Pæan, (píen) *opp.* **pean,** *s.*, (lat.) peana *f.*: canto corale in onore di Apollo; canto trionfale.

Pædagogy, (pídegogi) *s.*, (si dice più **pedagogy**), pedagogia *f.*

Pædobaptism, (piido(u)béptism) *s.*, (greco) battesimo *m.*

Pædobaptist, (piido(u)béptist) *s.*, partigiano del battesimo ai bambini.

Pædotrophy, (pidótrofi) *s.*, pedotrofia *f.*; parte dell'igiene che tratta dell'allattamento e nutrimento dei bambini.

Pæon, (pí(ö)n) *s.*, (poes. ant.) peone *m.*: piede di quattro sillabe

Pæony, (pí(ö)ni) *opp.* **peony,** *s.*, (bot.) peonia *f.*: pianta alpestre, coltivata nei giardini.

Paff, (péf) parola senza senso che unita a **piff** si usa per indicare un gergo.

Paffler, (péflör) *s.*, (scoz.) piccolo fittavolo *m.*

Pagan, (pé(i)ghen) *s.* e *ag.*, (lat.) pagano *m.*, idolatra *m.*

Paganish, (pé(i)ghenisc) *opp.* **heathenish,** *ag.*, pagano, relativo ai pagani.

Paganism, (pé(i)ghenism) *s.*, paganesimo *m.*; idolatria *f.*: culto dei falsi dei.

to **Paganise,** (pé(i)ghenais) *v.a.r.*, rendere pagano, convertire al paganesimo.

to **Paganise,** (pé(i)ghenais) *v. n. r.*, (si dice più *to* **behave like pagans**), comportarsi come un pagano.

Page, (pé(i)g(e) *s.*, (franc.) paggio *m.*: giovane ragazzo al servizio di un personaggio reale o di un nobile; ragazzo in livrea; (in America) inserviente di un corpo legislativo — *Her* **pages** *followed her,* i suoi paggi la seguivano.

Page, (pé(i)g(e) *s.*, (franc.) pagina *f.*, libro *m.*, scritto *m.*; opere *f. pl.*; episodio *m.*, si abbrevia in **P.** — *Bottom or foot of a* **page,** il fondo di una pagina — *Double down the* **page,** fate un'orecchia alla pagina — *Even* **page,** retro di una pagina — *Odd or uneven* **page,** prima pagina di un foglio — *Top of a* **page,** l'alto di una pagina.

to **Page,** (pé(i)g(e) *v. a. r.*, (si dice più *to* **number the pages of**), paginare: cifrare, numerare le pagine.

Pageant, (pégent) *s.*, (lat.) parata *f.*, corteo *m.*; spettacolo teatrale; pompa *f.*, apparato *m.*; cavalcata storica; trofeo *m.*, carro di trionfo, statua trionfale.

Pageant, (pégent) *ag.*, (si dice **pompous, ostentatious**), pomposo, fastoso.

to **Pageant,** (pégent) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **exhibit in a show**), esporre in una mostra.

Pageantry, (pégentri) *s.*, pompa *f.*, fasto *m.*, apparato *m.*

Pagehood, (pé(i)g(e)hud) *s.*, stato o servizio di paggio.

Pagellus, (pegélös) *s.*, (itt.) pagello *m.*: pesce degli acantotteri.

Pagina, (pégina) *s.*, (bot.) pagina *f.*: superficie di una foglia.

Paginal, (pégiuel) *ag.*, consistente di pagine.

Pagination, (peginé(i)sc(ö)n) *s.*, paginazione *f.*: numerazione delle pagine di un libro; sistema di paginazione.

Paging, (pé(i)gin(g) *s.*, paginazione *f.*: il numerare le pagine di un libro — **Paging-***machine*, macchina per numerare.

Pagoda, (pegó(u)da) *opp.* **pagod,** *s.*, (ind.) pagoda *f.*: tempio dei buddisti; idolo *m.*

Pagoda, (pegó(u)da) *s.*, pagoda *f.*: moneta d'oro o di argento che ha corso nell'Hindoustan, del valore di 9 lire e 46 centesimi.

Pagodite, (pegó(u)dait) *opp.* **Pagoda-stone,** *s.*, (min.) pagodite: minerale composto di silicato di alluminio idrato col quale i chinesi costruiscono le loro pagode; agalmatolite *f.*

Pagurian, (peghiúrien) *s.*, (lat.) pagurio *m.*: crostaceo decapodo a lunga coda.

Pah, (paa) *s.*, campo fortificato della Nuova Zelanda.

Pah, (paa) *inter.*, esclamazione di disgusto o di malcontento.

Paid, (pé(i)d) *imp.* e *p. pas.*, del verbo *to* **pay,** pagato.

Paideutics, (pe(i)diútich-s) *s.*, (greco) (in ingl. **art of education**), la scienza o l'arte dell'educazione; pedagogia *f.*

Paigle, (pé(i)gh(ö)l) *s.*, (bot.) primula *f.*, primaverina *f.*: pianta delle primulacee.

Pail, (pé(i)l) *s.*, (franc.) secchio *m.* — **Pail-***brush*, spazzola per secchi.

Pailful, (pé(i)lful) *s.*, secchiata *f.*: quantità contenuta in un secchio — *A* **pailful** *of water*, un secchio d'acqua.

Pailiasse, (paiiás) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **palliasse**), pagliericcio *m.*, saccone *m.*

Pain, (pé(i)n) *s.*, (franc.) male *m.*, dolore *m.*, sofferenza *f.*; pena *f.*, lavoro *m.*; fatica *f.*, dolori *m. pl.*, tormento *m.*, inquietudine *f.*; punizione *f.* — *A* **pain** *in the ear*, male all'orecchio — *A* **pain** *in the head*, un male di testa — *On* opp. *upon* **pain** *of death*, sotto pena di morte — *The* **pains** *of hell*, le pene dell'inferno — *The* **pains** *of gout*, i dolori della gotta — *Where do you feel* **pain** ? ove soffrite !

to **Pain,** (pé(i)n) *v. a. r.*, fare male, dolere, causare dolore, far soffrire; dar pena, affliggere, inquietare, tormentare, desolare, addolorare; angustiare.

Painable, (pé(i)neb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **causing pain**), penoso, doloroso, angustiato.

Pain-de main, (pé(i)n dö mein) *opp.* **payn-de mayne** *opp.* **paine-maine,** *s.*, (francese) (ant.) specie di pane bianco fine.

Painful, (pé(i)nful) *ag.*, penoso, doloroso; inquietante, affliggente, desolante; pieno di difficoltà; arduo, difficile; industrioso.

Painfully, (pé(i)nfulì) *av.*, penosamente, dolorosamente, laboriosamente, faticosamente.

Painfulness, (pé(i)nfulnes) *s.*, pena *f.*, dolore *m.*, sofferenza *f.*; natura dolorosa; lavoro *m.*, pena *f.*, fatica *f.*

Painim, (pé(i)nim) *s.*, (ant.) (si dice anche **paynim**), paganità *f.*: le regioni abitate da pagani; pagano *m.*

Painless, (pé(i)nles) *ag.*, senza dolore, senza sofferenza; senza pena, senza dispiacere.

Painlessly, (pé(i)nlesli) *av.*, senza dolore, senza sofferenza; senza pena, senza dispiacere.

Painlessness, (pé(i)nlesnes) *s.*, l'essere senza dolore, senza sofferenza.

Pains, (pé(i)ns) *s. pl.* di **pain**, dolori di parto; (si usa al singolare come al plurale) pena *f.*, fatica *f.*, lavoro *m.*, applicazione accurata — *To take* **pains**, darsi attorno, affannarsi — *Without* **pains** *no gains*, non vi è fatica senza guadagno.

Painstaker, (pé(i)nste(i)chör) *s.*, persona laboriosa che prende cura; (fam.) zappatore *m.*

Painstaking, (pé(i)nste(i)chin(g) *ag.*, laborioso, accurato.

Painstaking, (pé(i)nste(i)chin(g) *s.*, lavoro *m.*, pena *f.*, fatica *f.*

to **Paint,** (pé(i)nt) *v. a. r.*, (franc.) dipingere, tingere; (fig.) dipingere, descrivere, rappresentare; imbellettare — *To* **paint** *a thing black, green, red*, dipingere una cosa in nero, in verde, in rosso — *To* **paint** *in oil-colours*, dipingere ad olio.

to **Paint,** (pé(i)nt) *v. n. r.*, dipingere: fare il pittore; dipingersi, imbellettarsi.

Paint, (pé(i)nt) *s.*, colore *m.* (per dipingere); pittura *f.*; belletto *m.*, minio *m.* (pel viso) — *She flaunted about in* **paint** *and powder*, essa si pavoneggiava ritinta e incipriata — **Paint-***box*, scatola di colori (per bambini).

Painted, (pé(i)nt(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, dipinto; (fig.) dipinto, imbellettato.

Painter, (pé(i)ntör) *s.*, pittore *m.* — *Glass* **painter**, pittore su vetro — *Historical* **painter**, pittore di soggetti storici — *House-***painter**, pittore di edifici — *Landscape-***painter**, pittore di paesaggi — *Ornamental-***painter**, pittore decoratore — **Painter's** *colic*, (mad.) specie di colica: avvelenamento a cui vanno soggetti i pittori.

Painter, (pé(i)ntör) *s.*, (mar.) gomena *f.*: ormeggio *m.*: legatura per imbarcazioni.

Painting, (pé(i)ntin(g) *s.*, pittura *f.*: quadro *m.*; imbianchimento *m.*; intonacatura *f.*; (fig.) descrizione viva ed animata; colore *m.* (poco usato) — **Painting** *in watercolours*, acquarello — **Painting-***room*, studio da pittore — *Distemper-***painting**, pittura a tempera — *Glass-***painting**, pittura su vetro — *Landscape-***painting**, pittura di paesaggi — *Oil-***painting**, pittura ad olio — *Ornamental-***painting**, pittura decorativa.

Paintress, (pé(i)ntres) *s.*, (poco usato) pittrice *f.*

Pair, (peer) *s.*, (franc.) paio *m.*, coppia *f.*; branca *m.* (di scala); danno *m.*, male *m.* (poco usato) — *A happy* **pair** *of lovers* opp. *a* **pair** *of happy lovers*, una coppia felice di amanti — *A* **pair** *of pigeons*, una coppia di piccioni — *A* **pair** *of stockings*, un paio di calze — *Two* **pairs** *of stairs*, due branche di scale — *Hand in hand they passed, the loveliest* **pair** *that ever since in love's embraces met*, la mano in mano, passò l'amorosa coppia quale non mai si vide l'eguale (MILTON, *Paradiso perduto*).

to **Pair,** (peer) *v. n. r.*, appaiarsi, accoppiarsi; sposarsi; convenirsi, accordarsi.

to **Pair,** (peer) *v. a. r.*, appaiare, accoppiare, unire in paia, in coppia; assor

tire; (si dice *to* **damage** nel senso di deteriorare, guastare).

Pairing, (péerin(g) *s.*, accoppiamento *m.* — **Pairing-*time***, il tempo in cui si accoppiano gli uccelli.

Pairing-off, (péerin(g) of) *s.*, (nelle assemblee legislative) usanza per cui due membri appartenenti ad opinioni opposte s'accordano di astenersi entrambi di prendere parte ai voti durante un periodo di tempo determinato.

to **Pair-off,** (peer of) *v. n. r.*, il separarsi due alla volta da una compagnia; assentarsi simultaneamente; in un'assemblea legislativa, si dice di due membri appartenenti a partiti opposti, che convengono di essere assenti allorchè l'assemblea sarà sul punto di votare.

Paixhan-gun, (péch-scen gön) *s.*, (mil.) obice inventato dal generale Paixhan nel 1822.

Pajamas, (peg(i)ámes) *s.*, pajamas *m.*: sopraveste indiana maschile legata alla cintola.

Pajock, (pég(l)och) *s.*, (in Shakespeare) pavone *m.*; pagliaccio *m.*

Palace, (péles) *s.*, (franc.) palazzo *m.*: residenza di un imperatore, di un re, di un vescovo o di altro personaggio distinto; splendida abitazione — **Palace-*court,*** corte di giustizia del palazzo del re; tribunale incaricato di pronunciare sulle questioni che possono sorgere fra i membri della casa reale.

Paladin, (péledin) *s.*, (franc.) (in inglese **knight-errant**), paladino *m.*: cavaliere errante.

Palæogean, (pelii(ö)gíien) *ag.*, (greco) (geol.) paleogeno: appartenente alle prime condizioni della superficie terrestre.

Palæograph, (pélii(ö)gref) *s.*, paleografo *m.*: manoscritto antico.

Palæographer, (peliográför) *s.*, paleografo *m.*: studioso di paleografia.

Palæographic, (peliográfich) *opp.* **palæographical,** *ag.*, paleografico: appartenente alla paleografia.

Palæography, (peliógrefi) *s.*, (greco) paleografia *f.*: studio delle antiche scritture.

Palæolithic, (peli(ö)lídich) *ag.*, paleolitico: appartenente alla prima età della pietra.

Palæologist, (peliól(ö)gist) *s.*, paleologo *m.*: scrittore, studioso delle antichità.

Palæology, (peliól(ö)gi) *s.*, (greco) paleologia *f.*: trattato sull'antichità; archeologia *f.*: scienza dell'antichità.

Palæontography, (peliantógrefi) *s.*, (greco) paleontografia *f.*: descrizione dei corpi organizzati fossili.

Palæontological, (peliont(ö)lógichel) *ag.*, paleontologico: relativo alla paleontologia.

Palæontologist, (peliontól(ö)gist) *s.*, paleontologo *m.*: persona versata nella paleontologia.

Palæontology, (peliontól(ö)gi) *s.*, (greco) paleontologia *f.*: scienza dei resti fossili di animali e vegetali estinti.

Palæotherium, (peli(ö)síiriöm) *s.*, (greco) (geol.) paleoterio *m.*: grande quadrupede pachidermo fossile del bacino di Parigi.

Palæozoic, (peli(ö)só(u)ich) *ag.*, (greco) paleozoico: relativo ai più antichi animali fossili.

Palæstra, (pelíistra) *opp.* **palestra,** *s.*, (lat.) palestra *f.*

Palamedea, (pelemíde-e) *s.*, (ornit.) palamedea *f.*: specie di uccello acquatico grallipede, che abita l'America del Sud.

Palanquin, (pelenchín) *opp.* **palankeen,** *s.*, (ind.) palanchino *m.*: lettiga dell'India e della China portata a spalle dagli schiavi.

Palatable, (péleteb(ö)l) *ag.*, gradevole al gusto, saporito; appetitoso.

Palatableness, (péleteb(ö)lnes) *s.*, l'essere appetitoso; gradevolezza *f.*

Palatably, (péletebli) *av.*, gradevolmente, saporitamente, appetitosamente.

Palatal, (péletel) *ag.*, palatale: relativo al palato, pronunciato col palato.

Palatal, (péletel) *s.*, (gramm.) palatale *f.*: consonante pronunciata coll'aiuto del palato, come *g* duro e *k* in *eg*, *ek*.

Palate, (pélet) *s.*, (franc.) palato *m.*: (anat.) parte superiore della cavità della bocca; senso del gusto; (fig.) gusto *m.*, sapore *m.*; (bot.) base convessa del labbro inferiore di una corolla larvata — *To have a dainty* **palate,** avere il palato ghiotto, il gusto delicato.

to **Palate,** (pélet) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **taste,** *to* **relish**), gustare, assaporare.

Palatial, (pelé(i)scel) *ag.*, palatale, di palato.

Palatial, (pelé(i)scel) *ag.*, di palazzo; magnifico.

Palatic, (pelétich) *ag.*, palatale.

Palatinate, (pelétinet) *s.*, palatinato *m.*: la carica o dignità e la provincia di un palatino.

Palatine, (péletain) *ag.*, palatale, di palato.

Palatine, (péletain) *ag.*, relativo a palazzo; palatino: che gode di privilegi reali.

Palatine, (péletain) *s.*, (storia) palatino *m.*: signore investito di privilegi reali; conte palatino.

Palaver, (peláavör) *s.*, (port.) (fam.) discussione *f.*, conferenza *f.*; chiacchiere *f.pl.*; moine *f. pl.*; complimenti *m. pl.*

to **Palaver,** (peláavör) *v.a.r.*, sinonimo di *to* **talk, chiacchierare, adulare.**

to **Palaver,** (peláavör) *v. n. r.*, conferire; chiacchierare.

Palaverer, (peláavörör) *s.*, chiacchierone *m.*; adulatore *m.*: chi fa moine.

Pale, (pé(i)l) *ag.*, (franc.) pallido; biancastro; scialbo, smorto; fosco; mancanza di luce — **Pale-*eyed,*** dagli occhi foschi, oscuri — **Pale-*face,*** nome dato dagli indiani dell'America del Nord alle persone di razza bianca — **Pale-*faced,*** dal colorito pallido, dal viso pallido: che produce pallore al viso — — (ant.) **Pale *red wine,*** vino paglierino — **Pale-*white,*** pallidezza, pallore — *To grow* **pale** opp. *to turn* **pale,** impallidire — *Indian-***pale-*ale,*** birra bionda indiana (in Inghilterra).

to **Pale,** (pé(i)l) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to make* **pale**), impallidire, rendere pallido.

to **Pale,** (pé(i)l) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to turn* **pale**), impallidire, diventare pallido.

Pale, (pé(i)l) *s.*, (franc.) palo *m.*: bastone aguzzo; recinto *m.*, barriera *f.*, spazio chiuso; ambiente *m.*; (fig.) seno *m.*, grembo *m.*; distretto *m.*; territorio limitato; (blas.) palo *m.*; piolo perpendicolare, ordinariamente aguzzo a uno dei suoi capi, che divide lo scudo in lunghezza — **Pale-*fence,*** palizzata, chiusura con pinoli — *Out of the common* **pale,** fuori dell'ambiente comune — *The* **Pale,** la parte dell'Irlanda in cui fu riconosciuta l'autorità inglese — *The* **pale** *of Christianity,* il seno del cristianesimo — *Within the* **pale** *of the Church,* nel grembo della Chiesa.

Pale, (pé(i)l) *s.*, (bot.) balla *f.*, gluma *f.*: involucro floreale o bratta delle graminacee.

to **Pale,** (pé(i)l) *v. a. r.*, palizzare: chiudere con una palizzata; circondare.

Paleaceous, (pe(i)le-é(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (bot.) di paglia.

Paled, (pé(i)ld) *ag.*, (ant.) (si dice **fenced in**), chiuso con pinoli; raggiato, a raggi.

Palely, (pé(i)li) *av.*, (si dice più **wanly**), pallidamente, con aspetto pallido.

Paleness, (pé(i)lnes) *s.*, pallore *m.*, pallidezza *f.* — *The* **paleness** *of a flower,* la pallidezza di un fiore.

Paleograph, (péle(ö)gref) *opp.* **paleology,** e comp.; v. **palæograph** *opp.* **palæology.**

Paleous, (pé(i)le(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **like chaff**), di paglia, paglioso.

Pales, (pé(i)liz) *n. pr.*, **Pales** *m.*: il Dio romano dei pastori e della pastorizia; (astr.) il quarantanovesimo asteroide.

Palestra, (peléstra) *s.*, (lat.) palestra *f.*: luogo destinato agli esercizi atletici.

Palestral, (peléstrel) *opp.* **palestrian** *opp.* **palestric,** *ag.*, (poco usato) di palestra; atletico.

Paletot, (péleto(u) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **overcoat**), soprabito *m.*

Palette, (pélet) *s.*, (franc.) tavolozza *f.* (di pittore).

Palfrey, (pólfri) *s.*, (franc.) palafreno *m.*: cavallo di parata; piccolo cavallo per signore.

Palfreyed, (pólfrid) *ag.*, montato, che cavalca un palafreno.

Pali, (páli) *s.*, linguaggio indiano molto affine al sanscrito.

Palification, (pelifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **driving of piles**), (genio civ.) (poco usato) palificazione *f.*: il rendere il suolo più sicuro per mezzo di palafitte.

Palilogy, (pelíl(ö)gi) *opp.* **palilogy,** *s.*, (greco) palilogia *f.*: ripetizione per dare maggior enfasi.

Palimpsest, (pelímpsest) *s.*, (greco) palinsesto *m.*: codice antico in pergamena in cui fu cancellato il primo scritto per scrivervi di nuovo.

Palindrome, (pélindro(u)m) *s.*, (greco) palindromo *m.*: parola o frase che si può leggere in due sensi, senza variarne il suono ed il significato, come **madam,** madama, **Hannah,** Anna.

Paling, (pé(i)lin(g) *s.*, palizzata *f.*: chiusura fatta con pinoli; il palizzare.

Palingenesia, (pelingenísia) *opp.* **palingenesis,** *s.*, (greco) palingenesi *f.*, rinascenza *f.*, rigenerazione *f.*

Palinode, (pélino(u)d) *s.*, (franc.) palinodia *f.*: ritrattazione *f.*: componimento poetico per ritrattare il già detto.

Palisade, (pélise(i)d) *s.*, (franc.) palizzata *f.*: trinceramento con grossi pali.

to **Palisade,** (pélise(i)d) *v. a. r.*, palizzare: chiudere o fortificare con palizzate.

Palisander, (peliséndör) *s.*, (franc.) palissandro *m.*: varietà di legno rosa.

Palish, (pé(i)lisc) *ag.*, pallidetto, pallidiccio; (della luce) incerta, fioca.

Palito, (palíto) *s.*, ocra gialla pallida: specie di colore.

Pall, (pool) *s.*, mantello *m.*; pallio *m.*: mantello ecclesiastico; (fig.) mantello *m.*, velo *m.*; drappo funebre; (mecc.) grilletto *m.*, scatto *m.*: piccolo pezzo di metallo o di legno, che cade fra i denti di una ruota dentata per impedire che ritorni indietro; mulinello (dell'argano); (arald.) palo avente la forma di un *y* — **Pall-*bearer,*** chi regge un angolo del drappo funebre — *To bear the* **pall,** reggere un angolo del drappo funebre.

to **Pall,** (pool) *v. a. r.*, coprire di un mantello; (fig.) coprire, rivestire.

to **Pall,** (pool) *v. n. r.*, (franc.) diventare insipido, scipito; (parlando di liquido) svanire, indebolirsi, perdere forza.

to **Pall,** (pool) *v. a. r.*, rendere scipito, insipido; alterare (il gusto); **satollare,** saziare, indebolire; affievolire (il cuore) — *To be* **palled** *with,* essere sazio di, saziarsi — *He was* **palled** *with sweet dishes,* egli fu saziato di piatti dolci.

Palladium, (pelé(i)diöm) *s.*, (lat.) palladio *m.*: statua della dea Pallade, protettrice dell'antica Troia; (chim.) elemento metallico tetravalente, bianco grigiastro trovato unito all'oro ed al platino nell'America del Sud; (fig.) difesa *f.*, garanzia *f.*, salvaguardia *f.*, protezione *f.*

Pallas, (péles) *n. pr.*, (greco) Pallade *f.*; (mit.) la Dea della saggezza presso i greci; la Minerva dei romani; (astr.) il secondo asteroide, piccolo pianeta fra le orbite di Marte e di Giove.

Palled, (poold) *ag.* e *part. pass.*, insipido; sazio: indebolito; traballante, vacillante — **Palled** *appetite,* un appetito saziato — *I'll never envy thy* **palled** *fortunes,* non ti invidierò mai la tua fortuna vacillante.

Pallet, (pélet) *s.*, tavolozza *f.* (da pittore) (si dice più **palette**),: asse in legno dei fabbricanti di terraglie; coda di scoiattolo di cui si serve l'indoratore in legno per prendere i fogli d'oro e posarli sull'oggetto che deve indorare; sporgenza del pezzo di scappamento di un orologio, sulla quale battono i denti della ruota; misura antica dei chirurgi equivalente a tre once; (blas.) piccolo palo.

Pallet, (pélet) *s.*, (franc.) giaciglio *m.*, lettuccio *m.*

Pallial, (péliel) *ag.*, relativo al mantello dei molluschi.

Palliament, (péliement) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **dress, robe**), vestito *m.*, veste *f.*

Palliasse, (pélies) *s.*, (franc.) pagliericcio *m.*: materasso di paglia.

to **Palliate,** (péli(e(i)t) *v. a. r.*, palliare; scusare, attenuare; sminuire; (med.) mitigare, calmare.

Palliation, (pelié(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) palliazione *f.*, palliamento *m.*; scusa *f.*, mitigamento *m.*, alleviamento *m.*

Palliative, (péli(e(i)tiv) *ag.*, (med.) palliativo; calmante, attenuante; scusativo.

Palliative, (péli(e(i)tiv) *s.*, palliativo *m.*: medicamento che mitiga il dolore.

Pallid, (pélid) *ag.*, (si dice più **pale**), pallido, oscuro, fosco.

Pallidly, (pélidli) *av.*, (ant.) (si dice **wanly**), pallidamente.

Pallidness, (pélidnes) *s.*, (si dice più **pallor**), pallore *m.*, pallidezza *f.*

Palling, (póolin(g) *s.*, insipidità *f.*

Pallium, (péliöm) *s.*, (lat.) pallio *m.*: mantello quadrato di lana portato dagli antichi Greci; ornamento a sciarpa, di lana bianca che i papi inviano agli arcivescovi; (conch.) mantello di conchiglia bivalva.

Pall-mall, (pel mél) *s.*, (franc.) pallamaglio *m.*: antico gioco alla palla; mazza usata in quel gioco per gettar la palla; una delle strade principali di Londra.

Pallor, (pélor) *s.*, (lat.) pallore *m.*

Palm, (paam) *s.*, (franc.) palma *f.*; mano *f.*; palmo *m.*: misura lineare di tre pollici; (mar.) orecchia *f.*: parte sporgente delle marre di un'ancora; guardiamano *m.*: la parte larga delle corna di un cervo; (bot.) palmizio *m.*, palma *f.*: famiglia di piante il cui il tipo è la palma da datteri; palma *f.*: ramo del palmizio portato in segno di vittoria; (fig.) simbolo di vittoria; vittoria *f.*, trionfo *m.* — **Palm-***bird,* (ornit.) palmista: uccello dell'Africa occidentale che costruisce il suo nido sui palmizi — **Palm-***cabbage,* cavolo palmista: centro del ciuffo di foglie alla sommità del palmizio, che produce i datteri — **Palm-***colour,* color baio — **Palm-***house,* serra per palmizi ed altre piante tropicali — **Palm-***oil,* olio di palma: olio vegetale che si estrae dal frutto di diverse specie di palmizi — **Palm-***Sunday,* domenica delle Palme, commemorante l'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme — **Palm-***tree,* (bot.) palmizio, palma (la pianta) — **Palm-***tribe,* famiglia dei palmizi — **Palm-***wine,* vino di palma: specie di vino fatto col succo dell'albero di cocco.

to **Palm,** (paam) *v. a. r.*, (si dice più *to* **conceal in the palm of the hand**), nascondere nel palmo della mano; ingannare; gettare della polvere negli occhi a; maneggiare, toccare, manipolare; accarezzare colla mano — *To* **palm** *off,* imporre colla frode.

Palmaceous, (pelmé(i)sc(ö)s) *ag.*, palmaceo: appartenente alle palme.

Palma-christi, (pélma crísti) *s.*, (bot.) palma-christi *m.*, ricino *m.*: pianta annuale, medicinale.

Palmar, (pélmer) *ag.*, palmare: relativo al palmo della mano; largo un palmo.

Palmary, (pálmeri) *ag.*, (ant.) (si dice **chief noblest**), palmare; capitale, principale, nobile.

Palmary, (pélmeri) *ag.*, (ant.) relativo a palmizi.

Palmate, (pélme(i)t) *opp.* **palmated,** *ag.*,

palmato: che ha la forma di una mano; palmipede: dai piedi palmati.

Palmately, (pélmetli) *av.*, in maniera palmata.

Palmer, (páamör) *s.*, palmiere *m.*: pellegrino che ritorna dalla Terra Santa con rami di palma.

Palmer-worm, (páamör uörm) *s.*, (ent.) bruco peloso.

Palmetto, (pelméto(u) *s.*, (spagn.) areco *m.*: piccolo palmizio; palmetto *m.*; palmizio a ventaglio che cresce negli Stati Uniti.

Palmic, (pélmich) *ag.*, (chim.) palmico: derivato dal palmino — **Palmic-*acid,*** acido palmico: acido estratto dall'olio di ricino.

Palmiferous, (pelmíför(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **producing palms**), palmifero: che produce palme.

Palmification, (pelmifichè(i)sc(ö)n) *s.*, (bot.) palmificazione *f.*: metodo di fecondazione artificiale dei fiori femminili della palma da datteri che consiste nel sospendere grappoli di fiori maschili della palma selvatica sopra di essi.

Palmin, (pélmin) *opp.* **palmine** *s.*, (chim.) palmina *f.*: sostanza grassa estratta dall'olio di palma.

Palminerved, (pelminörvd) *ag.*((bot.) palminervo: colle foglie e nervature simili alla mano.

Palmiped, (pélmiped) *ag.*, (ornit.) palmipede: si dice degli uccelli nuotatori le cui dita dei piedi sono uniti da una membrana.

Palmister, (pélmistör) *s.*, (ant.) (si dice **one who professes palmistry**), chiromante *m.*

Palmistry, (pélmistri) *s.*, chiromanzia *f.*: arte che pretende di indovinare e di predire l'avvenire dall'esame delle linee e segni della palma della mano; giuoco di mano, gherminella *f.*

Palmitic, (pelmítich) *ag.*, palmitico: che deriva dalla palmitina — **Palmitic-*acid,*** acido palmitico: acido estratto dalla palmitina.

Palmitine, (pelmitáin) *s.*, palmitina *f.*: principio essenziale dell'olio di ricino.

Palmy, (páami) *ag.*, che porta palme; glorioso, vittorioso.

Palp, (pelp) *opp.* **palpus,** (*pl.* **palpi**) *s.*, lat.) palpi *m.pl.*: antenne della parte inferiore della bocca di un insetto.

Palpability, (pelpebíliti) *s.*, palpabilità *f.*; (fig.) chiarezza *f.*, evidenza *f.*

Palpable, (pélpeb(ö)l) *ag.*, (franc.) palpabile: sensibile; (fig.) chiaro, evidente; grossolano; facile ad essere scoperto — — ***A* palpable *mistake,*** un errore grossolano — ***A* palpable-*proof,*** una prova palpabile, evidente.

Palpableness, (pélpeb(ö)lnes) *s.*, (si dice più **palpability**), palpabilità *f.*

Palpably, (pélpebli) *ag.*, palpabilmente; chiaramente.

Palpation, (pelpé(i)sc(ö)n) *s.*, palpamento *m.*; il palpare; metodo di esplorare l'addome col tocco e la pressione.

Palpebral, (pélpebrel) *ag.*, (lat.) palpebrale: relativo alle palpebre.

Palpebrous, (pélpebr(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **having large eyebrows**), che ha grandi palpebre.

Palpi, (pélpai) *s.pl.* di **palp,** i palpi.

Palpiform, (pélpifo(r)m) *ag.*, palpiforme; che ha la forma di palpi, di antenne.

Palpigerous, (pelpíg(i)ör(ö)s) *ag.*, palpigero: che porta palpi o antenne.

to **Palpitate,** (pélpite(i)t) *v.n.r.*. (lat.) palpitare, pulsare — *To* **palpitate** *with,* palpitare di — *My heart* **palpitates** *with joy,* il mio cuore palpita di gioia.

Palpitation, (pelpité(i)sc(ö)n) *s.*, palpitazione *f.*; battito accelerato del cuore.

Palsgrave, (pólsgre(i)v) *s.*, (ted.) (ant.) conte palatino: conte investito dalla sopraintendenza del palazzo del re.

Palsgravine, (pólsgervin) *s.*, (ant.) contessa palatina: la moglie di un conte palatino.

Palsied, (póolsid) *ag.* e *part. pass.*, paralizzato: affetto da paralisi.

Palsy, (póolsi) *s.*, (franc.) (med.) *opp.* **paralysis**), paralisi *f.*: diminuzione delle facoltà del moto o dell'intelletto.

to **Palsy,** (póolsi) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **paralyse**), paralizzare; colpire di paralisi; neutralizzare.

Palsy-wort, (pólsi uört) *s.*, primola *f.*, primaverina *f.*: pianta ritenuta una volta efficace contro la paralisi.

Palter, (póoltör) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **equivocate**), equivocare, tergiversare; ingannare.

Palterer, (póoltörör) *s.*, (ant.) (si dice **one who palters**), ingannatore *m.*, tergiversatore *m.*

Paltrily, (póoltrili) *av.*, meschinamente, usando sotterfugi, artificiosamente.

Paltriness, (póoltrines) *s.*, (ant.) (si dice **meanness**), viltà *f.*, ignobilità *f.*

Paltry, (póoltri) *ag.*, cattivo; meschino, disprezzabile; misero; vile, ignobile — ***A* *little* paltry *house,*** una piccola misera casa — ***A* paltry *boy,*** un piccolo miserabile — ***A* paltry *poet,*** un poetastro.

Paludal, (peliúdel) *opp.* **paludinous,** *ag.*, (lat.) paludoso.

Paludina, (peludína) *s.*, (conch.) paludina

f.: mollusco dei gasteropodi d'acqua dolce.

Paly, (pé(i)li) *ag.*, (ant.) (si dice **faded**), pallido, senza colore, sbiadito, scialbo.

Paly, (pé(i)li) *ag.*, (arald.) diviso in quattro o più parti uguali da linee perpendicolari.

Pam, (pém) *s.*, (ant.) (si dice **knave of clubs**), fante di fiori (nei giuochi di carte); servo *m.* (di un circolo).

Pampas, (pémpas) *s. pl.*, (peruv.) pampas *f.pl.*: vaste pianure senza alberi nell'America meridionale — **Pampas-***grass*, (bot.) ginerio, erba delle pampas; pianta delle graminacee.

to **Pamper,** (pémpör) *v. a. r.*, nutrire all'eccesso; satollare; impinzare; trattare bene; accarezzare; adulare — *To* **pamper** *a child*, accarezzare un bambino — *To* **pamper** *oneself*, trattarsi bene, curarsi.

Pamperer, (pémpörör) *s.*, chi o ciò che satolla.

Pampering, (pémpörin(g) *s.*, sovrabbondanza *f.*

Pampero, (pempéro(u) *s.*, (spagn.) pampero *m.*: vento violento del sud o sud-est che soffia sulle pampas.

Pamphlet, (pémflet) *s.*, opuscolo *m.*: piccola opera composta di uno o più fogli di carta cuciti insieme e non rilegati; (in cattivo senso) libello *m.*: opuscolo diffamantorio.

to **Pamphlet,** (pémflet) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice meglio *to* **pamphleteer**), scrivere opuscoli; (in cattivo senso) scrivere libelli, diffamare.

Pamphleteer, (pemflet͡ír) *s.*, scrittore di opuscoli; (in cattivo senso) scrittore di libelli, calunniatore *m.*

to **Pamphleteer,** (pemflet͡ír) *v.n.r.*, (si dice più *to* **write pamphlets**), scrivere opuscoli; (in cattivo senso) scrivere libelli.

Pampiniform, (pempínifo(r)m) *ag.*, (lat.) (anat.) pampiniforme: simile ad un viticcio di vigna.

Pampre, (pémp(ö)r) *s.*, (arch.) pampino *m.*: ornamento imitante un pampino di vite.

Pan, (pen) padella *f.*; zuppiera *f.*; focone *m.* (delle vecchie armi da fuoco); cranio *m.*; strato di argilla, foglia di oro o di argento; betel *m.*: preparazione masticatoria in uso nelle regioni equatoriali — *Baking*-**pan,** teglia, tortiera — *Dripping*-**pan,** leccarda, ghiotta — *Earthen*-**pan,** zuppiera — *Foot*-**pan,** bagno da piedi — *Frying*-**pan,** padella per friggere — *Milk*-**pan,** lattiera — *Stew* opp. *sauce*-**pan,** casseruola — *To flash in the* **pan,** scattare a vuoto, far fiasco; mancare, fallire il colpo — *Warming*-**pan,** scaldalette.

Pan, (pén) *s.*, (mit.) Pan *m.*: il Dio dei pastori presso i Greci.

Panacea, (penesía) *s.*, (lat.) (in ingl. **universal remedy**), panacea *f.*: rimedio per tutte le malattie; medicamento universale.

Panada, (penéi(i)da) *op.* **panade,** *s.*, (spagn.) (in ingl. **broiled bread**), panata *f.*, pancotto *m.*

Panama hat, (pénema het) *s.*, panama *m.*: cappello fatto colle foglie non sviluppate di un palmizio dell'America centrale.

Panary, (péneri) *ag.*, di pane, relativo al pane.

Panax, (pénech-s) *s.*, (bot.) panace *m.*: pianta delle araliacee.

Pancake, (pénche(i)ch) *s.*, frittella *f.*

Pancarte, (péncarte) *s.*, (franc.) (ant.) diploma reale confermante ad un suddito tutti i suoi possedimenti.

Panch, (pentc) *s.*, (mar.) paglietto *m.*; **stuoia** *f.*, baderna *f.*: tessuto di vecchie corde per imbottire le gomene, le antenne, ecc.

Panchrestus, (pencrést(ö)s) *s.*, pancresto *m.*, panacea *f.*: rimedio atto a guarire tutte le malattie.

Pancratic, (pencrétich) *opp.* **pancratical,** *ag.* (ant.) (si dice **pertaining to the pancratium**), pancratico; appartenente al pancrazio; eccellente negli esercizi atletici.

Pancratist, (péncretist) *s.*, ginnasta eccellente.

Pancratium, (pencré(i)sci(ö)m) *s.*, (lat.) pancrazio *m.*: gara atletica nei giuochi pubblici dell'antica Grecia.

Pancreas, (péncre-es) *s.*, (lat.) (anat.) pancreas *m.*: ghiandola dell'addome.

Pancreatic, (pencre-étich) *ag.*, pancreatico: appartenente al pancreas — **Pancreatic**-*fluid*, il sugo che secerne il pancreas.

Pancreatitis, (pencre-etáitis) *s.*, (med.) pancreatite *f.*: infiammazione del pancreas.

Panda, (pénda) *s.*, (zool.) panda *m.*: quadrupede dell'est dell'Himalaia e del Tibet, simile all'orso.

Pandanus, (pendé(i)n(ö)s) *s.*, (bot.) pandano *m.*: pianta monocotiledone, rampicante.

Pandean, (pendíen) *ag.*, appartenente al Dio Pane, di pane — **Pandean**-*pipes*, zampogna di Pan: strumento a fiato composto di corte canne di differente lunghezza.

Pandect, (péndecht) *pl.* **pandects,** *s.*, (franc.) pandette *f. pl.*: raccolta di decisioni degli antichi giureconsulti romani che l'imperatore Giustiniano convertì in leggi; trattato completo (di una scienza).

Pandemic, (pendémich) *ag.*, (lat.) (ant.)

(si dice **epidemic**), **pandemico**: epidemico; che affligge tutto un popolo.

Pandemonium, (pendemó(u)ni(ö)m) *s.*, (greco) pandemonio *m.*: grande sala immaginaria ove si riuniscono i demoni o gli spiriti maligni (poco usato); inferno *m.*; demoni collettivamente: luogo di disordine, di confusione.

Pander, (péndör) *s.*, (da Pandaro che procurò a Troilo il favore di Crisaide); mediatore *m.*, mezzano *m.*

to **Pander,** (péndör) *v. a. r.*, fare da mezzano a.

to **Pander,** (péndör) *v. n. r.*, fare il mezzano.

Panderage, (péndörig(e) *s.*, il fare il mezzano; mediazione *f.*

Panderism, (péndörism) *s.*, la pratica del mezzano, mediatore *m.*

Panderly, (péndörli) *av.*, (poco usato) (si dice **pimping**), da mezzano, come un mezzano.

Pandiculated, (pendíchiule(i)t(ö)d) *ag.*, (poco usato) (si dice **stretched**) steso, stirato, spiegato.

Pandiculation, (pendichiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (med.) (poco usato) (si dice **stretching**), lo stirarsi, stendimento (delle braccia), lo sbadigliare.

Pandit, (péndit) *opp.* **pundit,** *s.*, pandito *m.*: bramino sapiente.

Pandoor, (péndoor) *opp.* **pandour,** *s.*, panduro *m.*: antico soldato di fanteria leggera al servizio dell'Austria.

Pandore, (pendóor) *s.*, *opp.* **bandore,** pandora *f.*: strumento musicale simile al liuto.

Pandorist, (pendóorist) *s.*, pandorista *m.*: suonatore di pandora.

Pandowdy, (pendáudi) *s.*, pasticcino di marmellata.

Panduriform, (pendiúrifo(r)m) *ag.*, (lat.) (in ingl. **fiddle shaped**), panduriforme: che ha la forma di un violino.

Pane, pé(i)n) *s.*, (franc.) quadrato di vetro; vetro *m.*; parte sottile della testa di un martello; pezzo *m.* (di stoffa); (agr.) particella di terreno fra due canali di irrigazione; (arch.) ala *f.*: il fianco di un'opera in muratura — *Window*-**pane,** vetro della finestra.

Paned, (pé(i)nd) *ag.*, composto di piccoli quadrati; a quadrati.

Panegyric, (penegírich) *s.*, (lat.) panegirico *m.*: elogio scritto o parlato in lode di qualche persona.

Panegyric, (penegírich) *ag.*, di panegirico.

Panegyrist, (penegírist) *s.*, panegirista *m.*: chi fa un panegirico.

to **Panegyrise,** (pénegirais) *v. a. r.*, (si dice più *to* **eulogize**), elogiare, fare il panegirico di.

to **Panegyrise,** (penégirais) *v. n. r.*, prodigare molte lodi.

Panel, (pénel) *s.*, (franc.) pannello *m.*: pezzo o quadrato (originariamente di panno); pezzo di leggio contornato da un bordo; pezzo di asse inserito in una cornice: pittura *f.*; superficie liscia di una pietra tagliata; compartimento *m.*; (legge) lista dei giurati; (legge scozz.) accusato alla sbarra del tribunale; accusato *m.*; sbarra *f.*, gabbia *f.* (del tribunale) — **Panel**-*gardening,* piantagione di piante nane in ordine simmetrico, interrotto a intervalli regolari da piante ordinarie — **Panel** *of a door,* pannello di porta — **Panel** *on the carriag,* tavoletta in legno sullo sportello di una carrozza su cui sta dipinto lo stemma gentilizio — **Panel**-*saw,* sega a mano — **Panel**-*work,* ornamenti a pannelli.

to **Panel,** (pénel) *opp. to* **form with panels**), *v. a. r.*, fare a pannelli, a compartimenti.

Paneless, (pé(i)nles) *ag.*, senza vetri (di finestra).

Pang, (pen(g) *s.*, parossismo subitaneo; dolore fortissimo; apprensione *f.*; angoscia *f.*; doglie *f. pl.*, agonia *f.*, terrori *m. pl.* — *The* **pangs** *of death,* i terrori della morte.

to **Pang,** (pen(g) *v. a. r.*, (ant,) (si dice *to* **torment**), fare soffrire; torturare; tormentare crudelmente.

Pangolin, (péng(ö)lin) *s.*, (malese) pangolino *m.*: specie di formichiere a scaglie.

Panhellenism, penhélenism) *s.*, (greco) panellenismo *m.*: progetto di formare un solo corpo politico di tutti i Greci.

Panic, (pénich) *s.*, (greco) panico *m.*; costernazione improvvisa — **Panic**-*monger,* chi eccita panico — **Panic**-*struck* opp. **panic**-*stricken,* afferrato dal panico.

Panic, (pénich) *ag.*, panico subitaneo, (di timore).

Panic, (pénich) *opp.* **panic-grass,** *s.*, (lat.) (bot.) panico *m.*: pianta delle graminacee.

Panicle, (pénich(ö)l) *s.*, (lat.) (bot.) pannocchia *f.*: infiorescenza con fiori disposti a raggiera su peduncoli distinti attorno ad un asse prolungato.

Panicled, (pénich(ö)ld) *ag.*, (bot.) a pannocchia.

Paniculate, (penichiulet) *ag.*, (bot.) a pannocchia, coi fiori a pannocchia.

Panicum, (pénic(ö)m) *s.*, (lat.) (bot.) panico *m.*: pianta delle graminacee.

Panification, (penifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **the process of making bread**), panificazione *f.*: il processo di fare il pane.

Panivorous, (penívŏr(ŏ)s) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **subsisting on bread**), panivoro *m.*: mangiatore di pane, che si nutre di pane.

Pannade, (pénne(i)d) *s.*, (franc.) corvetta *f.*: movimento del cavallo che alza nello stesso tempo i due piedi davanti e li abbassa subitamente.

Pannage, (pénig(e) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **mast for swine**), ghiandata *f.*: nutrimento dei maiali; diritto di pascolo pagato al proprietario di una foresta.

Pannel, (pénel) *s.*, basto *m.*: badella *f.*; ventriglio degli uccelli da preda.

Pannic, (pénich) (si scrive più **panic**), *s.*, (poco usato) panico *m.*, timor panico.

Pannier, (pénlör) *s.*, (lat.) (ant.) paniere da bestia da soma (generalmente un paio); (arch.) canestro *m.*

Pannikel, (pénich(ŏ)l) *s.*, (ant.) (si dice **skull, head**), cranio *m.*, testa *f.*

Pannikin, (pénichin) *s.*, piccola padella.

Panoplied, (pén(ŏ)plid) *ag.*, provvisto di una panoplia: armato da capo a piedi.

Panoply, (pén(ŏ)pli) *s.*, (greco) panoplia *f.*: armatura completa di un cavaliere.

Panopticon, (penóptic(ŏ)n) *s.*, (greco) panoptico *m.*: prigione costruita in modo che il guardiano possa vedere costantemente i prigionieri senza esserne visto; luogo per esposizioni di novità, ecc.

Panorama, (pan(ŏ)ráma) *s.*, (greco) panorama *m.*:

Panoramic, (pen(ŏ)rémich) *ag.*, panoramico: di panorama.

Panorpa, (penórpa) *s.*, (ent.) mosca-scorpione *f.*: specie di insetti nevrotteri.

Panpharmacon, (penfármecon) *s.*, (greco) panacea *f.*: rimedio universale.

Panslavic, (penslé(i)vich) *ag.*, panslavico: relativo a tutte le razze slave.

Panslavism, (penslé(i)vism) *s.*, panslavismo *m.*: movimento per l'unione di tutte le razze slave.

Pansophy, (pénsofi) *s.*, (greco) (in ingl. **universal wisdom**), pansofia *f.*: sapienza universale.

Panspermia, (penspérmia) *opp.* **panspermy,** *s.*, (greco) panspermia *f.*: la dottrina per cui ogni essere vivente deve procedere da un altro vivo; biogenesi.

Pansy, (pénsi) *s.*, (franc.) *opp.* **heart's-ease,** (bot.) viola del pensiero.

to **Pant,** (pént) *v. n. r.*, palpitare: anelare, ansare, trafelare; giuocare (della brezza); sospirare per, desiderare ardentemente — *To* **pant** *after,* agognare, bramare — *He* **panted** *after him,* egli gli corse dietro ansando — *She* **pants** *for fear,* essa trema di paura.

Pant, (pent) *s.*, (si dice più **palpitation**), palpitazione *f.*, battito di cuore.

Pantagraph, (péntegref) *opp.* **pantograph,** *s.*, (greco) pantografo *m.*

Pantalets, (péntelets) *opp.* **pantalettes,** *s.*, calzoncini *m. pl.*; mutande sciolte per donne e bambini.

Pantaloon, (pentelúun) *s.*, (franc.) pantaloni *m. pl.*: calzoni *m. pl.*; Pantalone *m.*: personaggio buffo della commedia italiana; (al *pl.*) un paio di pantaloni chiusi.

Pantamorphic, (pentemórfich) *ag.*, (greco) (in ingl. **assuming all shapes**), pantamorfico: che ha tutte le forme.

Panter, (péntör) *s.*, chi palpita, chi ansa.

Panter, (péntör) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **noose, net, snare**), nodo scorsoio; rete *f.*, laccio *m.*

Pantess, (péntes) *s.*, asma *f.* (degli uccelli): difficoltà di respiro.

Pantheism, (pénteism) *s.*, (greco) panteismo *m.*: la dottrina per cui l'universo e Dio sono la medesima cosa.

Pantheist, (pénteist) *s.*, panteista *m.*; seguace del panteismo.

Pantheistic, (penteístich) *opp.* **pantheistical,** *ag.*, panteistico: relativo al panteismo.

Pantheon, (pentíi(ŏ)n) *n. pr.*, (lat.) Pantheon *m.*: tempio di Roma dedicato a Marte e Giove Vindice; le divinità di una nazione; trattato sulla divinità di una nazione.

Panther, (péntör) *s.*, (zool.) (lat.) pantera *f.*: quadrupede carnivoro dei felini.

Pantile, (péntail) *s.*, (arch.) tegola fiamminga: tegola avente la forma di una *S.*

Panting, (péntin(g) *s.*, palpitazione *f.*, respirazione affannosa; desiderio ardente; aspirazione *m.*

Pantingly, (péntin(g)li) *av.*, con palpitazione, ansando, in modo trafelato.

Pantler, (péntlör) *s.*, (franc.) (ant.) panattiere *m.*: incaricato della fornitura del pane in un grande stabilimento.

Pantofle, (pontúf(ŏ)l) *s.*, (franc.) (ant.) (in ingl. **slipper**), pantofola *f.*, babbuccia *f.*

Pantograph, (pént(ŏ)gref) *s.*, (greco) pantografo *m.*: strumento che serve a ricopiare, ridurre o ingrandire scritti, piani o figure.

Pantographic, (pent(ŏ)gréfich) *opp.* **pantographical,** *ag.*, pantografico: relativo a pantografo.

Pantography, (pentógrefi) *s.*, (greco) pantografia *f.*: descrizione generale.

Pantological, (pent(ŏ)lógichel) *ag.*, relativo alla pantologia.

Pantology, (pentól(ŏ)gi) *s.*, (greco) pantologia *f.*: scienza universale; enciclopedia *f.*

Pantometer, (pentómetör) *s.*, (greco) pantometro *m.*: strumento per determinare elevazioni, distanze.

Pantomime, (pént(ö)main) *s.*, (franc.) pantomima *f.*: rappresentazione nella quale gli attori si esprimono soltanto coi gesti; specie di ballo; trattenimento teatrale popolare nella vigilia di Natale (in Inghilterra).

Pantomimic, (pent(ö)mímich) *opp.* **pantomimical,** *ag.*, pantomimico: relativo alla pantomima.

Pantomimist, (pént(ö)mimist) *s.*, pantomimo *m.*: attore muto.

Panton, (pént(ö)n) *s.*, (ted.) pantofola *f.*, ferro a pantofola; ferro di cavallo più spesso all'interno che all'esterno.

Pantophagist, (pentófegist) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **a man or beast that eats all kinds of food**), pantofago *m.*: chi mangia ogni genere di cibo.

Pantry, (péntri) *s.*, (franc.) credenza *f.*, dispensa *f.*: mobile o stanza in cui si conservano le provviste.

Pants, (pents) *s.*, palpitazione *f.* (anche abbrev. di **pantaloons,** calzoni).

Panurgy, (pénörgi) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **skill in all kinds of work**), abilità *f.*, sveltezza *f.* (nel fare tutto); attitudine a tutto.

Pap, (pep) *s.*, capezzolo *m.*: estremità del seno; mammella *f.*, seno *m.*

Pap, (pep) *s.*, pappa *f.*: alimento pei bambini; pappina *f.*; polpa *f.* (di frutta).

to **Pap,** (pep) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **feed with pap**), nutrire con pappa.

Papa, (papá) *s.*, (franc.) papà *m.*: parola infantile per padre.

Papacy, (pé(i)pesi) *s.*, (lat.) (ant.) papato *m.*: funzioni, dignità e condizione del papa di Roma; l'autorità papale: i papi collettivamente; la religione cattolica romana.

Papal, (pé(i)pel) *ag.*, papale: relativo al papa — **Papal** *legate*, legato del papa.

Papalist, (pé(i)pelist) *s.*, (poco usato) (si dice **papist**), papalista *m.*: cattolico romano.

to **Papalise,** (pé(i)pelais) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make papal**), rendere papale: assoggettare al vescovato di Roma.

to **Papalise,** (pé(i)pelais) *v. n. r.*, (si dice *to* **conform** *to* **popery**), conformare al papato.

Papalty, (pé(i)pelti) *s.*, (si dice più **papacy**), papato *m.*

Papaver, (pepé(i)vör) *s.*, (bot.) papavero *m.*: pianta tipo delle papaveracee.

Papaveraceous, (pepe(i)vöré(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) papaveraceo: relativo al papavero.

Papaverous, (pepé(i)vör(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **resembling poppies**), papaveraceo: simile a papavero.

Papaw, (pepóo) *s.*, (malese) (bot.) papaia *m.*: albero medicinale dell'America del Sud; papaia *f.*: il frutto del papaia.

Papelard, (paplàard) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **dissembler, flatterer**), dissimulatore *m.*, ipocrita *m.*

Papelardy, (páplaardi) *s.*, (ant.) (si dice **flattery, hypocrisy**), ipocrisia *f.*, adulazione *f*

Paper, (pé(i)pör) *s.*, (lat.) carta *f.*; documento scritto o stampato; saggio *m.*, prova *f.*, dissertazione *f.*; gazzetta *f.*, giornale *m.*, foglio *m.*, periodico *m.*; effetti *m. pl.*, cambiali *f. pl.*, registro *m.*, carte *f. pl.*, passaporto *m.*, certificati *m. pl.*; tappezzeria *f.* — *Blotting*-**paper,** carta assorbente — *Brief*-**paper,** carta comune — *Coloured*-**paper,** carta colorata — *Cream laid*-**paper,** carta vergata — *Demy*-**paper,** carta quadrata — *Drawing*-**paper,** carta da disegno — *Fancy*-**paper,** carta fantasia — *Filtering*-**paper,** carta da filtro — *Gilt edged*-**paper,** carta dorata — *Hot pressed*-**paper,** carta lucida — *Machine made*-**paper,** carta a macchina — *Mercantile* **papers,** cambiali, effetti commerciali — *Music*-**paper,** carta da musica — *Note*-**paper,** carta per biglietti — *Packing*-**paper,** carta da imballaggio — *Plate*-**paper,** carta per incisioni — *Post*-**paper,** carta da lettere — *Printing*-**paper,** carta da stampe — *Silk*-**paper,** carta di seta — *Smoking*-**paper,** carta da sigarette — *Stamped*-**paper,** carta bollata — *Cigar-blue*-**paper,** carta a quadretti — *Tracing*-**paper,** carta per decalcare — *Unsized*-**paper,** carta senza colla — *Unstamped*-**paper,** carta libera, non bollata — *Vellum*-**paper,** carta velina — *Velvety*-**paper,** carta vellutata — *Waste*-**paper,** carta di rifiuto, carta straccia, cartaccia — *Wrapping*-**paper,** carta per pacchi — *Writing*-**paper,** carta da scrivere — *To commit to* **paper,** mettere in carta — *To waste* **paper,** scarabocchiare, sciupare carta.

Paper, (pé(i)pör) *ag.*, di carta; cartaceo, (fig.) debole, leggero, sottile — **Paper**-*boards,* (tip.) tavola per bagnare la carta — **Paper**-*buildings*, edifici di carta, castelli in aria — **Paper**-*cap,* berretto di carta — **Paper**-*case,* porta carta — **Paper**-*credit,* credito su cambiali, carta monetata — **Paper**-*currency,* emissione di biglietti di banca e di cambiali, carta monetata — **Paper**-*cutter,* tagliacarta — **Paper**-*folder,* stecca per piegare o tagliar la carta — **Paper**-*glosser,* strettoio per lucidare le carte — **Paper**-*hanger,* tappezziere in carta, incollatore — **Paper**-*hanging,* carta da tappezzeria — **Paper**-*hunt,* caccia alla volpe a cavallo — **Paper**-*kite,* cervo volante, specie di giuocattolo di carta — **Paper**-*knife,* tagliacarte — **Paper**-*machine,* macchina

per carta — **Paper-*maker***, fabbricante di carta — **Paper-*making***, fabbricazione della carta — **Paper-*manufactory***, cartiera, fabbrica di carta — **Paper-*manufacturer***, fabbricante di carta — **Paper-*mill***, cartiera — **Paper-*money***, carta monetata — **Paper-*stainer***, fabbricante o venditore di carta da tappezzeria — **Paper-*trade***, commercio della carta — **Paper *weight***, calcalettere, fermacarte — **Paper-*windows***, finestre con pannelli di carta.

to **Paper**, (pé(i)pör) *v. a. r.*, coprire, tappezzare con carta; registrare, iscrivere, avvilupparе, avvolgere nella carta.

Papered, (pé(i)pörd) *ag.* e *part. pass.* coperto, tapezzato di carta.

Papery, (pé(i)pöri) *ag.*, cartaceo.

Papescent, (pepéssent) *ag.*, (ant.) (si dice **resembling pap**), che somiglia ad un capezzolo, ad un seno.

Papeterie, (pápetrii) *s.*, (franc.) scatola o busta contenente l'occorrente per scrivere; portacarta *f.*

Paphian, (pé(i)fien) *ag.*, di Pafo, città dell'isola Cipro sacra a Venere; relativo a Venere o al suo culto — *The* **Paphian** *Venus*, la Venere di Pafo, di Cipro.

Papier maché, (papié mascé) *s.*, (franc.) carta pesta usata nell'industria per fabbricare svariati oggetti.

Papil, (pépil) *s.*, (anat.) papilla *f.*: piccolo capezzolo, estremità del seno.

Papilio, (pepílio(u) *s.*, (lat.) (ent.) farfalla *f.*: insetto dei lepidotteri.

Papilionaceæ, (pepili(ö)né(i)sci-i) *s.*, (lat.) (bot.) papilionacee *f. pl.*: famiglia di piante leguminose.

Papilionaceous, (pepíli(ö)né(i)sc(ö)s) *ag.*, papilionaceo: simile ad una farfalla; si dice in botanica della corolla delle piante leguminose.

Papilla, (pepíla) *pl.* **papillæ**, *s.*, (lat.) (anat.) papilla *f.*: piccola sporgenza della pelle o delle membrane mucose; (bot.) (al *pl.*) piccole eminenze coniche che si riscontrano su diversi organi dei vegetali.

Papillary, (pépileri) *opp.* **papillate**, *opp.* **papillose**, *opp.* **papillous**, *ag.*, papillare; simile a papille, coperto di papille.

to **Papillate**, (pépile(i)t) *v. n. r.*, (anat.) formarsi in papille.

Papillote, (pépilo(u)t) *s.*, (franc.) (ant.) (in ingl. **curl paper**); stiaccina *f.*: cartoccio pei ricci.

Papism, (pé(i)pism) *opp.* **papistry**, *s.*, (ant.) (si dice **popery**), papato *m.*

Papist, (pé(i)pist) *opp.* **Roman Catholic**), *s.*, papista *m.*: cattolico romano; chi riconosce la Chiesa di Roma e l'autorità del papa.

Papistic, (pe(i)pístich) *opp.* **papistical**, *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to popery**) papista, di papista, papale; relativo al papato.

Papook, (pepúch) *s.*, (più usato **turkish slipper**), babbuccia *f.*

Papoose, (pepúus) *s.*, (ind.) bambino *m.*

Pappous, (pép(ö)s) *opp.* **pappose**, *ag.*, (bot.) papposo: coperto di peluria.

Pappus, (pép(ö)s) *s.*, (lat.) pappo *m.*: piumetto *m.*, appendice setolosa di diverse piante.

Pappy, (pépi) *opp.* **like pap**, *ag.*, simile a pappa; molle, succoso.

Papula, (pépiula) *pl.* **papulæ**, *s.*, (med.) (lat..) (in ingl. **pimple**), papula *f.*: vescichetta *f.*, bollicina *f.* (sulla pelle).

Papular, (pépiuler) *opp.* **papulose**, *opp.* **papulous**, *ag.*, (med.) papuloso: coperto di papule.

Papyraceous, (pepiré(i)sc(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to the papyrus**), di papiro; (bot.) cartaceo.

Papyrography, (pepirógrefi) *s.*, (greco) papirografia *f.*: arte di stampare su una specie di cartone coperto con sostanza calcarea.

Papyrus, (pepáir(ö)s) *pl.* **papyri**, *s.*, (lat.) (bot.) papiro *m.*: pianta delle ciperacee dell'Egitto, della cui scorza gli antichi si servivano per scriverci sopra: manoscritto su papiro.

Par, (paar) *s.*, (lat.) (comm.) parità *f.*; la pari; eguaglianza di cambio; equivalente senza aggio; eguaglianza di condizione, livello *m.* — **Par** *of exchange*, parità di cambio — *Above* **par**, al disopra della pari — *At* **par** *at thousand pounds*, alla pari a mille lire sterline — *Below* **par**, al disotto della pari — *Pretty much upon a* **par**, press'a poco di forza uguale.

Para, (pára) *s.*, para *m.*: moneta turca eguale a cinque centesimi.

Parable, (péreb(ö)l) *s.*, (franc.) parabola *f.*: discorso, racconto allegorico.

to **Parable**, (péreb(ö)l) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **represent in a parable**), raccontare, rappresentare con una parabola.

Parabola, (peréb(ö)la) *s.*, (lat.) parabola *f.*: (geom.) sezione conica formata dall'intersezione della superficie di un cono con un piano parallelo ad una generatrice.

Parabole, (paréb(ö)li) *s.*, si dice **similitude** nel senso di similitudine *f.*, paragone *m.*

Parabolic, (perebólich) *ag.*, parabolico; (geom.) relativo a parabola — *A* **parabolic** *conoid*, un paraboloide — *A* **parabolic** *curve*, una curva parabolica.

Parabolical, (perebólichel) *ag.*, parabolico: di parabola; allegorico, figurativo.

Parabolically, (perebólicheli) *av.*, parabolicamente; allegoricamente; (*geom.*) in forma di una parabola.

Paraboliform, (perebólifo(r)m) *ag.*, paraboliforme; a forma di parabola.

Parabolist, (peréb(ö)list) *s.*, parabolista *m.*: chi insegna per mezzo di parabole.

Paraboloid, (peréb(ö)loid) *s.*, (*geom.*) paraboloide *m.*

Paracelsian, (paresélsien) *ag.*, relativo a, seguace di Paracelso (celebre medico svizzero del sec. XV).

Paracentesis, (peresentísis) *s.*, (*lat.*) (*chir.*) paracentesi *f.*: l'operazione per spillare parti acquose dal corpo.

Paracentric, (pereséntrich) *opp.* **paracentrical,** *ag.*, (*geom.*) paracentrico: deviante, oscillante intorno ad un centro o punto dato — **Paracentric**-*motion,* (*astr.*) movimento paracentrico: approssimazione o allontanamento di un pianeta per rapporto al sole.

Parachronism, (perécr(ö)nism) *s.*, (*greco*) paracronismo *m.*: errore di cronologia che consiste nel porre un avvenimento in un tempo posteriore al vero.

Parachute, (paresciut) *s.*, (*franc.*) paracadute *m.* — *To drop by* **parachute,** *To* **parachute** *down,* scendere col paracadute.

Parachutism, (parasciutism) *s.*, paracadutismo *m.*

Parachutist, (paresciútist) *s.*, paracadutista *m.* e *f.* — **Parachutists** *were used on a large scale during the war,* i paracadutisti furono impiegati su larga scala durante la guerra.

Paraclete, (pérecliit) *s.*, (*lat.*) **paracleto** *m.*: avvocato *m.*, consolatore *m.*, nome che si dà allo Spirito Santo.

Paracrostic, (perecróstic) *s.*, (*ant.*) paracrostico *m.*: composizione poetica nella quale i primi versi contengono, in ordine, tutte le lettere colle quali cominciano i versi rimanenti.

Paracyanogen, (peressaién(ö)gen) *s.*, (*chim.*) paracianogeno *m.*: residuo della decomposizione del cianuro di mercurio per mezzo del calore.

Parade, (peré(i)d) *s.*, (*franc.*) parata *f.*, esposizione *f.*, mostra *f.*; (*mil.*), parata *f.*, rivista *f.*; (scherma) il parare un colpo; corteo *m.*; processione *f.*; ordine *m.*, disposizione *f.* — **Parade**-*ground,* piazza d'armi, campo di manovre — **Parade**-*order,* ordine di parata — *Be rich, but of your wealth make no* **parade,** siate ricchi, ma non fate pompa delle vostre ricchezze — *In warlike* **parade,** in ordine di guerra — *The Roman* **parade** *step,* il passo romano di parata — *To make a* **parade** *of,* far mostra di.

to **Parade,** (peré(i)d) *v. tr. r.*, (si dice di più *to* **make display of**), passare in rivista; disporre in parata; fare pompa di, ostentare — *He is fond of* **parading** *his knowledge,* gli piace ostentare la sua cultura.

to **Parade,** (peré(i)d) *v. intr. r.*, sfilare in parata; pavoneggiarsi — *To* **parade** (*through*) *the streets,* sfilare per le strade.

Paradigm, (páredaim) *s.*, (*franc.*) modello *m.*; (*gramm.*) paradigma *m.*: esempio, modello, di coniugazione.

Paradigmatic, (peredigmétich) *opp.* **paradigmatical,** *ag.*, (*ant.*) esemplare.

Paradigmatically, (peredigméticheli) *av.*, (*ant.*) (si dice **by way of example**) esemplarmente, a mo' d'esempio.

Parading, (peréedin(g) *s.*, parata *f.*, il far la parata.

Paradisaic, (peredisé(i)ich) *opp.* **paradisaical,** *ag.*, paradisiaco; di paradiso.

Paradise, (péredais) *s.*, (*franc.*) paradiso *m.*: luogo di felicità; (in Persia) giardino *m.*, parco *m.*; (nell'architettura medioevale) corte davanti al portico di una chiesa — **Paradise** *Lost,* il Paradiso perduto (poema di Milton) — *Bird of* **paradise,** uccello del paradiso — *To live in a fool's* **paradise,** godere di una felicità fittizia.

Paradisea, (peredíse-e) *s.*, (*ornit.*) paradiso *fm.*; uccello del paradiso.

Paradisiacal, (peredisáie(i)chel) *ag.*, (*ant.*) paradisiaco: di paradiso.

Parados, (péredos) *s.*, (*franc.*) (*fort.*) vallo per proteggere da un attacco alle spalle.

Paradox, (péredoch-s) *s.*, (*franc.*) paradosso *m.*

Paradoxer, (peredoch-sör) *s.*, amatore di paradossi; parodossista *m.*

Paradoxical, (peredóch-sichel) *ag.*, paradossale, di paradosso: incline ai paradossi.

Paradoxically, (peredóch-sicheli) *av.*, paradossalmente.

Paradoxicalness, (peredóch-sichelnes) *s.*, qualità paradossale.

Paradoxy, (péredoch-si) *s.*, stato paradossale.

Paraffin, (parefin) *opp.* **paraffine,** *s.*, (*chim.*) paraffina *f.* — **Paraffin** *oil,* olio di paraffina — **Paraffin** *lamp,* lampada a petrolio.

Parage, (périg(e) *s.*, (*legge*) (*franc.*) (*ant.*) (la parola inglese è **lineage**), lignaggio *m.*; eguaglianza di nome, di sangue o di dignità; consanguineo *m.*; divisione eguale di una terra fra eredi.

Paragenic, (peregénich) *ag.*, paragenico: che ha caratteri speciali innati; (*min.*) che ha i cristalli sviluppati imperfettamente.

Paragoge, (pérego(u)ge) *s.*, (*lat.*) para-

goge *f.*: l'addizione di una lettera o di una sillaba alla fine di una parola.

Paragogic, (peregógich) *opp.* **paragogical,** *ag.*, paragogico: relativo a paragoge, aggiuntivo.

Paragon, (péreg(ö)n) *s.*, (franc.) paragone *m.*, comparazione *f.*, modello *m.*; emulazione *f.*; competizione *f.*; (in gioielleria) si dice di perle e diamanti che siano molto belli; (ant.) compagno *m.* — ***A paragon** of beauty,* un modello di perfetta bellezza.

Paragram, (péregrem) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **pun**), giuoco di parole; bisticcio *m.*

Paragrammatist, (peregrémetist) *s.*, (ant.) (si dice **punster**), autore di bisticci.

Paragraph, (péregref) *s.*, (greco) paragrafo *m.*: divisione di parti in un libro; nota marginale; parte o porzione di un discorso o scritto; articolo di giornale.

to **Paragraph,** (péregref) *v. a. r.*, dividere in paragrafi, menzionare in un paragrafo.

Paragraphic, (peregréfich) *opp.* **paragraphical,** *ag.*, paragrafico: di paragrafi.

Paragraphically, (peregréficheli) *av.*, paragraficamente, per paragrafi.

Paraguay-tea, (paragué(i) tii) *s.*, (bot.) thè del Paraguay: foglia d'una pianta dell'America meridionale adoperata come surrogato del thè.

Paralcipsis, (pereláipsis) *opp.* **paralepsy,** *opp.* **paralepsis,** *s.*, (greco) (ret.) paralissi *f.*, preterizione *f.*: figura per cui si mostra di omettere quello che si dice effettivamente.

Paralipomena, (perelipoména) *s.pl.*, (greco) paralipomeni *m. pl.*: aggiunta fatta ad un'opera; due libri della Bibbia supplementari al libro dei Re.

Parallactic, (pereléctich) *opp.* **parallactical,** *ag.*, parallatico: relativo alla parallasse di un corpo celeste.

Parallax, (pérelech-s) *s.*, (greco) (astr.) parallasse *f.*: angolo delle visuali dirette ad un astro da due punti della superficie terrestre.

Parallel, (pérelel) *ag.*, (franc.) parallelo: (geom.) (di linee o superfici) egualmente distanti in tutte le loro parti; simile, eguale; corrispondente — **Parallel** *lines,* linee parallele — *To run* **parallel,** conservare un'eguale distanza; camminare su una linea parallela.

Parellel, (pérelel) *s.*, parallela *f.*: linea che in tutta la sua estensione è equidistante da un'altra linea; parallelo *m.*: linea sul globo che indica la latitudine; (fort.) trincee *f. pl.* (in fronte di una fortificazione, parallele alle difese); (fig.) somiglianza *f.*, similitudine *f.*: controparti *f.* — **Parallel** *motion,* congegno per far muovere il pistone e la pompa di una macchina a vapore in linea retta — **Parallels** *of latitude,* circoli sulla sfera terrestre paralleli all'equatore — **Parallel-***ruler,* parallelo: regolo per tracciare linee parallele — *None but himself can be his* **parallel,** non trova il suo eguale che in se stesso — *Without* **parallel,** senza pari, senza esempio.

to **Parallel,** (pérelel) *v. a. r.*, mettere, porre parallelamente; appianare, livellare; far corrispondere a; eguagliare, somigliare a; comparare, paragonare.

Parallelepiped, (perelélepaipt) (più usato **parallelopiped**), *s.*, (geom.) parallelepipedo *m.*

Parallelism, (pérelelism) *s.*, parallelismo *m.*: condizione parallela; corrispondenza *f.*, paragone *m.*, parallelo *m.*

Parallelogram, (perelél(ö)grem) *s.*, (greco) (geom.) parallelogrammo *m.*: quadrilatero coi lati opposti paralleli — **Parallelogram** *of forces,* parallelogrammo di forze: teorema di meccanica che serve a trovare la risultante di due o più forze concorrenti in un medesimo punto.

Parallelopiped, (perelél(ö)paiped) *opp.* **parallelopipedon,** *s.*, (lat.) (geom.) parallelepipedo *m.*, solido, regolare, compreso fra sei parallelogrammi di cui gli opposti sono eguali e paralleli fra loro.

Paralogism, (perél(ö)gism) *s.*, (franc.) (log.) (in ingl. **fallacious argument**), paralogismo *m.*: argomento fallace.

to **Paralogise,** (perélög(i)ais) *v.n.r.*, (greco) (ant.) (si dice *to* **reason falsely**), ragionare falsamente.

Paralogy, (perél(ö)gi) *s.*, (ant.) (si dice **false reasoning**), paralogia *f.*: falso ragionamento.

to **Paralyse,** (pérelais) *v a. r.*, paralizzare: colpire di paralisi; (fig.) distruggere; neutralizzare.

Paralysed, (pérelaisd) *ag.* e *part. pass.*, paralizzato: colpito da paralisi; neutralizzato.

Paralysis, (perélisis) *s.*, (greco) paralisi *f.*: perdita totale o parziale delle facoltà del moto o dell'intelletto — *Mental* **paralysis,** paralisi mentale.

Paralytic, (perelítich) *ag.*, paralitico: di paralisi; affetto da paralisi.

Paralytic, (perelítich) *s.*, paralitico *m.*: persona affetta da paralisi.

Paralytical, (perelítichel) *ag.*, (ant.) (si dice **paralytic**), paralitico.

Paramatta, (pereméta) *s.*, fabbrica di tessuti di lana e cotone (originario da Paramatta, in Australia).

Parameter, (perémetör) *s.*, (geom.) parametro *m.*: linea costante che entra nell'equazione di una curva.

Paramo, (perámo(u) *s.*, (spagn.) altipiano *m.*, deserto nelle Ande.

Paramorphine, (peremórfin) *s.*, (chim.) paramorfina *f.*: sostanza affine alla morfina che s'estrae dall'oppio.

Paramount, (péremaunt) *ag.*, (si dice più **superior to**), superiore a: sovrano; supremo, altissimo; di primo ordine, eminente, primario — **Paramount-*importance,*** altissima importanza, un'importanza di primo ordine — **Paramount-*tribunal,*** tribunale supremo — *Lord*-**paramount,** signore sovrano — *The king is patron* **paramount** *of all the benefices of England,* il re è il padrone supremo di tutti i benefici d'Inghilterra.

Paramount, (péremaunt) *s.*, sovrano *m.*, capo *m.*

Paramountly, (peremáuntli) *av.*, sovranamente.

Paramour, (peremúur) *av.*, (ant.) (si dice **in love, with love**), amorosamente, per amore.

Paramour, (péremuur) *s.*, (si dice **lover, mistress** in senso cattivo) amante *m.* e *f.*, innamorata *f.*

Paranaphtalene, (perenéfteliin) *s.*, (più usato **anthracene**), paranaftalina *f.*: sostanza simile alla naftalina, prodotta essa pure della distillazione del carbon fossile.

Paranthine, (pérensin) *s.*, (greco) (min.) parantina *f.*: varietà di scapolite.

Paranymph, (pérenimf) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **groom**), paraninfo *m.*, paraninfa *f.*: garzone d'onore, damigella d'onore, (specialmente di sposi); sostegno *m.*, appoggio.

Parapet, (pérepet) *s.*, (franc.) parapetto *m.*; sponda *f.*; (fortif.) bastione, trincea per mettere i soldati al coperto dal fuoco dei nemici.

Parapeted, (perepét(ö)d) *ag.*, munito di un parapetto di una sponda.

Paraph, (péref) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **flourish**), paraffa *f.*; ghirigoro dopo la firma.

to **Paraph,** (péref) *v. a. r.*, firmare uno scritto facendo seguire la paraffa.

Paraphernal, (perefórnel) *ag.*, (ant.) (si dice **paraphernalia**), parafernale, entradotale.

Paraphernalia, (perefórné(i)lia) *opp.* **parapherna,** *s. pl.*, (lat.) (ant.) (legge) parafernale *m.*, beni parafernali: quelli che una donna porta con sè in matrimonio, e che non sono compresi nella dote; (fig.) accessori *m. pl.*, ornamenti *m. pl.*, oggettini superflui.

Paraphimosis, (perefaimó(u)sis) *s.*, (greco) (med.) parafimosi *m.*: rovesciamento del prepuzio.

Paraphonia, (perefó(u)nia *s.*, (med.) parafonia *f.*: alterazione della voce.

Paraphrase, (pérefre(i)s) *s.*, parafrase *f.*: traduzione libera di un passo; esposizione di un passo in termini più chiari e precisi; inno trovato in un passo della scrittura.

to **Paraphrase,** (pérefre(i)s) *v. a. r.*, parafrasare: spiegare, interpretare con altre parole.

to **Paraphrase,** (pérefre(i)s) *v. n. r.*, parafrasare, fare una parafrase.

Paraphrast, (pérefrest) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **one who paraphrases**), parafraste *m.*: chi parafrasa.

Paraphrastic, (perefréstich) *opp.* **paraphrastical,** *ag.*, parafrastico: di parafrasi, esplicativo.

Paraphrastically, (perefrésticheli) *av.*, con parafrasi.

Paraplegia, (pereplégia) *opp.* **paraplegy,** *s.*, (greco) (med.) paraplegia *f.*: paralisi che colpisce la parte inferiore ed i fianchi del corpo.

Parapleuritis, (perepluráitis) *s.*, (greco) (med.) pleurite *f.*, spuria.

Paraquet, (pereché) *opp.* **paraquito,** *s.*, (ant.) (si dice più **parrakeet**), (ornit.) parrocchetto *m.*: specie di piccolo pappagallo.

Parasang, (péresen(g) *s.*, (lat.) misura persiana di lunghezza equivalente a circa 3 miglia e 3/4.

Paraselene, (pereselíinii) *s.*, al plurale **paraselenæ,** (greco) (in ingl. **mock moon**), (astr.) paraselene *m.*: cerchio luminoso che circonda la luna.

Parasite, (péresait) *s.*, (franc.) parassita *m.*: scroccone *m.*, adulatore *m.*, servile *f.*; (bot.) pianta parassita: pianta che vive a spese di un'altra; insetto parassita: insetto che vive su un altro animale.

Parasitic, (peresítich) *opp.* **parasitical,** *ag.*, parassitico: di parassita.

Parasitically, (persesíticheli) *av.*, da parassita.

Parasitism, (peresáitism) *s.*, parassiteria *f.*: la condotta di un parassita; condizione di parassita.

Parasol, (péresol) *s.*, (franc.) parasole *m.*: ombrellino *m.*

Parasolette, (peres(ö)lét) *s.*, (franc.) (in ingl. **small parasol**), piccolo parasole *m.*

Parataxis, (peretéch-sis) *s.*, (greco) (gramm.) paratassi *m.*: costruzione di periodo a proposizioni staccate.

Parathesis, (perésesis) *s.*, (greco) (gramm.) apposizione *f.*: figura consistente nel porre due o più sostantivi allo stesso caso; materia contenuta fra due parentesi; specie di ellissi.

Paratonnerre, (peret(ö)nér) *s.*, (franc.) (in ingl. **lightning conductor**), parafulmine.
Paraunter, (perántör) *av.*, (ant.) (si dice **by chance perhaps**), per avventura, forse.
Paravant, (perevón) *av.*, (ant.) (si dice **in front**), di fronte, pubblicamente.
Paravant, (perevón) *av.*, (poco usato) (si dice **by chance**), per avventura, forse.
to **Parboil**, (páarboil) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **boil thoroughly**), fare bollire a metà.
to **Parbreak**, (páarbreech) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **vomit**), vomitare.
Parbreak, *s.*, (páarbreech) (ant.) (si dice **to vomit**), vomito.
Parbuckle, (páarböch(ö)l) *s.*, (mar.) treviro *m.*: corda che, fissata sulla nave da una parte, e passata attraverso ad una botte o simile, permette di farla salire o scendere lungo un piano inclinato.
to **Parbuckle**, (páarböch(ö)l) *v. a. r.*, issare o abbassare per mezzo di corda.
Parcel, (páarss(ö)l) *s.*, (franc.) **parte** *f.*, porzione *f.*; quantità *f.*; particella *f.*; pacco *m.*; gruppo *m.*; raccolta *f.*; invio *m.*; (in cattivo senso) branco, orda — **Parcel-gilt**, dorato parzialmente — **Parcel** *post*, posta per la consegna dei pacchi — *A* **parcel** *of linen*, un pacco di biancheria — *A* **parcel** *of rogues*, un branco di bricconi — *A pretty good* **parcel**, un'assai buona quantità.
to **Parcel**, (páarss(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **divide into parts**), spartire, dividere in parti; raccogliere.
Parcelling, (páarss(ö)lin(g) *s.*, (mar.) pezzi *m. pl.*, striscie di tela incatramata che servono di imbottitura.
Parcenary, (páarss(ö)neri) *s.*, *opp.* **co-heirship**, (legge) proprietà in comune.
Parcener, (páarss(ö)nör) *s.*, *opp.* **coheir**, (legge) eredità in comune.
to **Parch**, (paartc) *v. a. r.*, arrostire; disseccare — *To be* **parched** *with thirst*, morire dalla sete.
to **Parch**, (paartc) *v. n. r.*, arrostirsi; bruciarsi; disseccarsi.
Parched, (paartct) *ag.* e *part. pass.*, arsiccio, bruciato, disseccato,
Parchedness, (páartcednes) *s.*, (ant.) arrostitura *f.*, secchezza *f.*, aridità *f.*
Parching, (páarcin(g) *ag.*, bruciante; divorante; disseccante — *The* **parching** *heat of African sands*, il calore divorante delle sabbie dell'Africa.
Parchment, (páartcment) *s.*, (franc.) pergamena *f.*, cartapecora *f.*: pelle concia — **Parchment-maker**, pergamenaio: chi fa pergamene — *Undressed* **parchment**, pergamena greggia.
Pard, (paa(r)d) *opp.* **panther**, **leopard**, *s.*, (lat.) (zool.) leopardo *m.*; (poet.) qualunque animale colla pelle screziata o macchiata.
Parde, (páa(r)de) *av.*, (franc.) (ant.) (si dice **certainly**), certamente, in verità.
to **Pardon**, (páa(r)d(ö)n) *v. a. r.*, (franc.) perdonare, assolvere; fare grazia di — *To* **pardon** *a sin*, perdonare un peccato — *To* **pardon** *a malefactor*, graziare un criminale — **Pardon** *me*, perdonatemi, scusatemi.
Pardon, (páa(r)d(ö)n) *s.*, (franc.) perdono *m.*, grazia *f.* — *Charter of* **pardon**, lettere di perdono — *General* **pardon**, amnistia — *I beg your* **pardon**, scusi, vi chiedo perdono, perdonatemi — *The* **pardon** *of sins*, il perdono dei peccati — *To obtain the king* **pardon**, ottenere grazia dal re.
Pardonable, (páa(r)d(ö)neb(ö)l) *ag.*, perdonabile, scusabile.
Pardonableness, (páa(r)d(ö)neb(ö)lnes) *s.*, perdonabilità *f.*, scusabilità *f.*
Pardonably, (páa(r)d(ö)nebli) *opp.* **excusably**, *av.*, perdonabilmente, scusabilmente.
Pardoner, (páa(r)d(ö)nör) *s.*, (si dice più **one who pardons**), perdonatore *m.*: chi perdona; prete autorizzato a dare indulgenze.
Pardoning, (páa(r)d(ö)nin(g) *ag.* perdonante, scusante; indulgente.
to **Pare**, (peer) *v. a. r.*, (franc.) tagliare; pelare, tosare; sbucciare, mondare, accorciare, diminuire gradatamente — *To* **pare** *an apple*, sbucciare una mela — *To* **pare** *a horse's foot*, levigare il piede di un cavallo, tagliare la superficie dell'unghia — *To* **pare** *the nails*, tagliare le unghie.
Pared, (peerd) *ag.*, tagliato; pelato; raffilato.
Paregoric, (peregórich) *ag.*, (lat.) (med.) paregorico, anodino: che calma, che addolcisce, che neutralizza i dolori — **Paregoric** *elixir*, elisir paregorico: tintura canforata d'oppio.
Paregoric, (peregórich) *s.*, calmante *m.*; tintura d'oppio che calma i dolori.
Pareira, (peráira) *s.*, (bot.) pareira *f.*: pianta rampicante del Brasile.
Parella, (peréla) *s.*, (bot.) parella *f.*: specie di lichene.
Parembole, (péremb(ö)lil) *s.*, (greco) inserzione in un periodo che può essere tolta senza che il significato rimanga alterato.

Parement, (páarment) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **dress, ornaments**), paramento *m.*, abito *m.*; ornamenti *m. pl.*

Parenchyma, (peréncima) *s.*, (greco) parenchima *m.*: (anat.) tessuto dei visceri, specialmente dei glandulosi; (bot.) tessuto cellulare.

Parenchymatous, parenchymous, (perenchímet(ö)s) *opp.* *ag.*, parenchimatoso: appartenente al parenchima; soffice, spugnoso.

Parenetic, (perenétich) *opp.* **parenetical,** *ag.*, (greco) (ant.) (si dice **exhorting**), esortante, persuasivo.

Parent, (péerent) *s.*, (franc.) genitore *m.*, padre *m.*, madre *f.*; causa *f.*, sorgente *f.* — *God is the common* **parent** *of mankind,* Dio è il padre comune di tutti gli uomini — *Plenty is the* **parent** *of luxury,* l'abbondanza è la fonte del lusso.

Parentage, (péerentig(e) *s.*, parentado *m.*, parentela *f.* nascita *f.*; genitori *m. pl.* — *Of noble* **parentage,** di alto lignaggio — *Low of* **parentage,** di origine bassa.

Parental, (peréntel) *ag.*, di genitori, di padre, paterno; di madre, materno; affezionato.

Parentally, (peréntell) *av.*, (si dice più **like a parent**), paternamente, maternamente.

Parentele, (parantél) *s.*, (ant.) (si dice **kindred, parentage**), parentela *f.*, parentado *m.*

Parenthesis, (peréntesis) *s.*, (al *pl.* **parentheses**), parentesi *f. pl.*: parola o frase separata dal resto del periodo in cui è inserita; linee curve ( ) che racchiudono le parole in parentesi.

Paranthetic, (perensétich) *opp.* **parenthetical,** *ag.*, fra parentesi; pieno di parentesi.

Parenthetically, (perensétichell) *opp.* **in parenthesis),** *av.*, per parentesi; fra parentesi.

Parenticide, (peréntissaid) *s.*, (ant.) (si dice **one who kills a parent**), parricida *m.*: chi uccide il padre o la madre.

Parentless, (péerentles) *ag.*, (ant.) (si dice **destitute of parents**), orfano: senza padre, nè madre.

Parents, (péerents) *s. pl.*, genitori *m. pl.*

Parer, (péerör) *s.*, raffilatore *m.*, pelatore *m.*, tosatore *m.*; raffilatoio *m.*: strumento per raffilare.

Pargasite, (páarghesait) *s.*, (da Pargas, in Finlandia) (min.) pargasite *f.*: varietà di blenda.

Parget, (páarget) *opp.* **perget,** *s.*, pietra da gesso; (muratura) intonaco *m.*; belletto *m.*

to **Parget,** (páarget) *v. a. r.*, (si dice più *to* **plaster over**), intonacare; imbellettare.

Pargeter, (páargetör) *s.*, (si dice più **plasterer**), muratore *m.*: chi dà l'intonaco.

Pargeting, (páargetin(g) *s.*, (si dice più **plaster-work**), lavoro in gesso, specialmente decorativo.

Pargetory, (páargetöri) *opp.* **parjetory,** *s.*, (ant.) (si dice **cover, screen**), coperta *f.*; parafuoco *m.*, paravento *m.*

Parhelion, (paarhíili(ö)n) *opp.* **parhelium,** *s.*, (greco) (astr.) (al *pl.* **parhelia**) parelio *m.*: fenomeno della rifrazione dei raggi, per cui il sole pare multiplo.

Pariah, (péeria) *s.*, paria *m.*: persona delle infime classi dell'Hindostan, senza casta; (fig.) (si dice più **outcast**), persona respinta, cacciata dappertutto.

Parial, (péeriel) *opp.* **pair-royal,** *s.*, tre carte dello stesso colore in certi giuochi.

Parian, (péerien) *ag.*, di Paros: appartenente all'isola di Paros, nel mare Egeo.

Parian, (péerien) *s.*, varietà di porcellana usata per statuette — **Parian-***chronicle,* cronaca di Paros.

Parietal, (peráietel) *ag.*, (lat.) (si dice più **pertaining to a wall**) murale, di muro; (anat.) parietale: relativo alle differenti cavità del corpo; (bot.) attaccato ai lati.

Parietary, (peráieteri) *opp.* **paritorie,** *s.*, (bot.) parietaria *f.*: pianta delle urticacee.

Parietine, (peráietain) *s.*, (chim.) parietina *f.*: materia gialla colorante, contenuta nella parietina.

Paring, (péerin(g) *s.*, pelatura *f.*; raffilatura *f.*, tosatura *f.*; mondiglia *f.*, scorza *f.*: buccia tolta ad un legume, ad un frutto; taglio *m.* (dei grani, dei fieni); tonditura *f.* (delle siepi); (belle arti) finimento *m.* — **Paring-***chisel,* abbozzatoio: forbice larga e piatta che usano i falegnami — **Paring-***iron* opp. **paring-***knife,* punteruolo, rosetta.

Paris-garden, (péris gáa(r)d(ö)n) *s.*, (ant.) giardino parigino, giardino di orsi (da un noto giardino di orsi a Londra, tenuto da Roberto di Parigi sotto il regno di Riccardo II).

Paris-green, (péris griin) *s.*, colore verdognolo arsenicale, velenoso.

Parish, (périsc) *s.*, (franc.) parrocchia *f.*; congregazione *f.*; comune *m.*, distretto *m.*

Parish, (périsc) *ag.*, (franc.) parrocchiale, di parrocchia; comunale — **Parish-***clerk,*

chierico di parrocchia: laico addetto al servizio della parrocchia — **Parish**-*child*, fanciullo allevato a spese della parrocchia — *The* **parish** *church*, la chiesa parrocchiale — *The* **parish** *duties*, gli incarichi o i diritti della parrocchia — **Parish**-*officer*, fabbriciere di una parrocchia.

Parishioner, (perísc(ö)nör) *s.*, parrocchiano *m.*; abitante del comune—*The naughtiest* **parishioner,** il più cattivo parrocchiano (in senso scherzevole).

Parisian, (perígien) *s.*, parigino *m.*, parigina *f.*: persona nata a Parigi.

Parisyllabic, (perisílebich) *opp.* **parisyllabical,** *ag.*, (gramm.) parisillabo.

Paritor, (périt(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **apparitor**), usciere *m.*; bidello *m.*

Parity, (périti) *s.*, (franc.) (si dice più **equality, analogy**), eguaglianza *f.*, analogia *f.*

Park, (paa(r)ch) *s.*, parco *m.*, giardino *m.*; (mil.) spazio occupato dall'artiglieria in un accampamento — **Park**-*keeper*, guardiano di parco — **Park** *of artillery*, parco di artiglieria.

to **Park,** (pa(r)ch) *v.a.r.*, (si dice più *to* **enclose in a park**), chiudere in un parco; riunire in un parco — *To* **park** *artillery*, riunire l'artiglieria in un parco.

Parker, (páa(r)chör) *s.*, (ant.) (si dice **a person who has charge of a park**), chi ha cura di un parco.

Parl., abbrev. di **parliament,** parlamento.

Parlance, (páa(r)lens) *s.*, (ant.) (si dice **conversation, conference**), conversazione *f.*, conferenza *f.*, chiacchiere *f. pl.*

Parle, (párle) *s.*, (ant.) (si dice **conversation, meeting**), conversazione *f.*, convegno *m.*

to **Parley,** (páarli) *v. n. r.*, parlamentare; venire a trattative col nemico.

Parley, (páarli) *s.*, trattativa *f.*, conferenza *f.*, discussione *f.*, segnale di chiusura d'una conferenza — *To beat, to sound a* **parley,** battere col tamburo, suonare la trombetta per chiudere una conferenza — *To come to a* **parley,** parlamentare — *To desire a* **parley,** domandare di parlamentare — *To enter into a* **parley,** entrare in trattative.

Parliament, (páa(r)liment) *s.*, (franc.) parlamento *m.*: assemblea legislativa — **Parliament**-*house*, palazzo del parlamento — **Parliament**-*roll*, processo verbale della Camera — *Act of* **parliament,** atto del parlamento — *In open* **parliament,** in pieno parlamento — *Long*-**parliament,** lunga seduta — *Meeting of* **parliament,** apertura della Camera — *Member of* **parliament,** membro del parlamento della Camera dei Comuni — *To summon a* **parliament,** convocare le Camere, il parlamento.

Parliamentarian, (paa(r)limentéerien) *ag.*, e *s.*, parlamentare *m.*: partigiano del parlamento.

Parliamentary, (paa(r)liménteri) *ag.*, parlamentare: relativo al parlamento.

Parlour, (páa(r)lör) *opp.* **parlor,** *s.*, (franc.) parlatorio *m.*: sala per la conversazione; vestibolo *m.*

Parlous, (páa(r)l(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **perilous, daring**), pericoloso.

Parmaceti, (paa(r)messéti) *s.*, (ant.) corruzione di spermaceti, spermaceti.

Parmelia, (paa(r)mélia) *s.*, (bot.) parmelia *f.*, specie di lichene.

Parmesan, (paarmesén) *ag.*, parmigiano, di Parma — **Parmesan**-*cheese*, formaggio parmigiano: sorta di formaggio da grattugiare.

Parnassian, (paa(r)né(i)sien) *ag.*, parnassiano: relativo al Parnaso.

Parnassus, (paa(r)nés(ö)s *n. pr.*, (lat.) (mit.) Parnaso *m.*: montagna celebre della Grecia, dove risiedeva Apollo colle Muse.

Parochial, (peró(u)chiel) *ag.*, (lat.) parrocchiale: relativo a parrocchia; (fig.) (si dice più **petty**), piccino, basso — **Parochial**-*board*, (in Iscozia) corpo eletto dai contribuenti per amministrare il patrimonio dei poveri.

Parochially, (peró(u)chieli) *av.*, in una parrocchia, per parrocchie.

Parodic, (peródich) *opp.* **parodical,** *ag.*, (ant.) parodico: di parodia.

Parodist, (pér(ö)dist) *s.*, parodista *m.*: chi fa parodie.

Parody, (pér(ö)di) *s.*, parodia *f.*: imitazione burlesca di un'opera seria.

to **Parody,** (pér(ö)di) *v. a. r.*, fare la parodia di, volgere in parodia.

Parol, (peró(u)l) *s.* e *ag.*, (legge) arringa *f.*, difesa *f.*, discussione *f.*, (in un processo); orale, verbale.

Parole, (peró(u)l) *s.*, (franc.) parola d'onore, specialmente promessa fatta da un prigioniero di guerra di non tentare di fuggire, di ripresentarsi ai suoi custodi in un dato giorno; (mil.) parola d'ordine — *Prisoner upon* **parole,** prigioniero sulla parola.

Paronomasia, (peron(ö)mé(i)gia) *opp.* **paronomasy,** *s.*, (greco) paronomasia *f.*, bisticcio *m.*, gioco di parole.

Paronomastic, (peron(ö)méstich) *ag.*, (poco usato) paronomastico, di bisticcio.

Paronychia, (peronichia) *s.*, (chir.) paronichia *f.*, patereccio *m.*: infiammazione nelle dita delle mani.

Paronym, (pér(ö)nim) *s.*, paronimo *m.*; parola analoga ad un'altra.

Paronymous, (perónim(ö)s) *ag.*, paronimo (di parola) analogo.

Paronymy, (perónimi) *s.*, paronimia *f.*; analogia *f.* (di parole).

Paroquet, (per(ö)ché) *s.*, (ornit.) (più usato **parrakeet**), parrocchetto *m.*: specie di piccolo pappagallo.

Parotid, (perótid) *ag.*, (greco) (anat.) parotide: situato vicino all'orecchio.

Parotis, (peró(u)tis) *pl.* **parotides,** *s.*, (lat.) (poco usato) parotide *f.*: ghiandola della saliva.

Parotitis, (per(ö)táitis) *s.*, (med.) (si dice più **mumps**), parotite *f.*: infiammazione della parotide.

Paroxysm, (péroch-sism) *s.*, (greco) parossismo *m.*: accesso subitaneo e violento; momento più acuto di una malattia.

Paroxysmal, (peroch-símel) *ag.*, di parossismo.

Paroxytone, (peróch-sito(u)n) *ag.*, (greco) parossitono; (gramm. greca) di parola, che ha l'accento acuto sulla penultima sillaba.

Parquet, (paarché) *opp.* **parquette,** *s.*, (franc.) lo spazio libero in un teatro tra l'orchestra e la platea; pavimento in legno.

Parquetry, (páarchetri) *s.*, (franc.) pavimento in legno.

Parr, (par) *s.*, (itt.) piccolo salmone.

Parrakeet, (perechít) *s.*, (franc.) (ornit.) parrocchetto *m.*: piccolo pappagallo con lunga coda.

Parrel, (pérel) *s.*, (mar.) trozza *f.*: specie di collare che unisce il pennone all'albero; (arch.) stipite di caminetto — — **Parrel-***ribs,* bigotte della trozza — **Parrel-***rope,* bastardo di trozza — **Parrel-***truck,* pater-nostri — *Truss-***parrel,** trozza di corde, trozza all'inglese.

Parrhesia, (perígia) *s.*, (greco) libertà nel parlare; rimprovero *m.*

Parricidal, (perissáidel) *ag.*, parricida.

Parricide, (périssaid) *s.*, (franc.) parricida *m.*: uccisore del padre o della madre; traditore, invasore della patria.

Parrot, (pér(ö)t) *s.*, (franc.) (ornit.) pappagallo *m.*: uccello tropicale; (fig.) chiacchierone *m.*; imitatore *m.* — **Parrot** *coal,* antracite — **Parrot-***fish,* pesce pappagallo, scaro.

Parrotry, (pér(ö)tri) *s.*, (ant.) (si dice **the habits of parrots**), le abitudini dei pappagalli; (si dice **servile imitation** nel senso di imitazione servile)

to **Parry,** (péri) *v. a. r.*, (franc.) (scherma) parare, evitare, stornare; (fig.) eludere,

to **Parry,** (péri) *v. n. r.*, parare, mettersi in guardia.

to **Parse,** (paa(r)s) *v. a. r.*, (lat.) (gramm.) fare l'analisi di una frase, analizzare.

Parsee, (paa(r)sí) *s.*, parso o parsi, seguace di Zoroastro in India.

Parseeism, (paarsí-ism) *opp.* **fire-worship,** *s.*, parsismo *m.*: la religione dei parsi.

Parsimonious, (paa(r)simó(u)ni(ö)s) *ag.*, parsimonioso, economo; avaro, spilorcio, meschino.

Parsimoniously, (paa(r)simó(u)ni(ö)sli) *av.*, parsimoniosamente.

Parsimoniousness, (paa(r)simó(u)ni(ö)snes) *s.*, parsimonia *f.*, economia *f.*

Parsimony, (páa(r)sim(ö)ni) *s.*, (franc.) parsimonia *f.*, ristrettezza *f.*, economia *f.*, spilorceria *f.*, meschinità *f.*, grettezza *f.*

Parsing, (páa(r)sin(g) *s.*, (gramm.) (più usato **parse**), analisi *f.*

Parsley, (páa(r)sli) *s.*, (franc.) (bot.) prezzemolo *m.*: pianta aromatica.

Parsnip, (páa(r)snip) *s.*, pastinaca *f.*, pastricciano *m.*: pianta con radice carnosa commestibile.

Parson, (páa(r)s(ö)n) *s.*, (franc.) parroco *m.*; curato *m.*: prete preposto ad una parrocchia; rettore *m.*, ministro ecclesiastico; predicatore sacro.

Parsonage, (páa(r)s(ö)nig(e) *s.*, (franc.) curia *f.*: il beneficio di una parrocchia: casa parrocchiale; rettorato *m.*

Parsonic, (páa(r)sonich) *opp.* **parsonish,** *ag.*, curiale, di curato.

Part, (paa(r)t) *s.*, (franc.) parte *f.*, porzione *f.*, pezzo *m.*, membro *m.*, organo *m.* (di piante o animali), luogo *m.*, quartiere *m.*, partito *m.*, difesa *f.*, causa *f.*; dovere *m.*, funzione *f.*, personaggio *m.*; puntata *f.*, fascicolo *m.*, dispensa *f.* (di libro): parte di un'opera pubblicata, periodicamente; condotta *f.*, atto *m.*; (matem.) sottomultiplo *m.*; (mus.) una delle divisioni che compongono l'armonia; (al *pl.*) qualità, talenti, facoltà, mezzi, doti naturali, buon senso; quartieri, regioni — **Part** *and parcel of,* parte integrante di — **Part-***owner,* proprietario di una parte, in comune con altri — *To play a* **part,** rappresentare una parte, un personaggio — *To play one's* **part,** eseguire la propria parte — *To take* **part,** prender parte, partecipare.

Part, (paa(r)t) *av.*, in parte, a parte.

to **Part,** (paa(r)t) *v. a. r.*, separare, spartire, disgiungere · distribuire: abban-

donare (poco usato), rompere; (mar.) rompere, spezzare; (fisiol.) secernere; (chim.) dividere, isolare — *To* **part** *the gold and silver,* fare la divisione dell'oro e dell'argento — *The night* **parted** *the weary armies,* la notte separò le stanche armate.

to **Part,** (paa(r)t) *v.n.r.*, partecipare, prendere parte; separarsi da, partire; rinunciare; (mar.) vogare; prendere congedo, dire addio — *To* **part** *for,* partire per; rompersi, spezzarsi; (mar.) rompere le gomene — *To* **part** *from,* separarsi, lasciare, abbandonare, cedere — *To* **part** *with,* disfarsi, cedere, abbandonare — *To* **part** *with rights,* rinunciare a diritti — *He* **parted** *with his wife,* egli lasciò abbandonò sua moglie — *I will not* **part** *with it at any price,* io non me ne disfarò ad alcun prezzo — *They will not* **part** *easily from their possessions,* essi non si disfaranno volentieri dei loro possedimenti — *We met and we* **parted** *for ever,* c'incontrammo e ci separammo per sempre.

to **Partake,** (paa(r)té(i)ch) *v.n.ir.*, (*imp.* **partook,** *part. pass.* **partaken**), dividere; prendere parte, partecipare; essere ammesso — *They* **partook** *of the same labours,* essi partecipavano ai medesimi lavori.

to **Partake,** (paa(r)té(i)ch) *v.a.ir.*, dividere; prendere parte a; distribuire — *To* **partake** *in,* condividere — *I* **partake** *in his trouble,* condivido le sue pene.

Partaker, (paa(r)té(i)chör) *s.*, partecipante *m.*; collaboratore *m.*, associato *m.*

Partaking, (paa(r)té(i)chin(g) *s.*, partecipazione *f.*, complicità *f.*

Parted, (páa(r)t(ö)d) *ag.*, separato, diviso; lasciato, abbandonato; rotto, disormeggiato.

Parter, (páa(r)t(ö)r) *s.*, divisore *m.*, separatore *m.*

Parterre, (paartér) *s.*, (franc.) aiuola *f.* (di giardino); (teatro) platea *f.*

Parthenogenesis, (parseno(u)génesis) *s.*, (greco) partenogenesi *f.*: generazione per mezzo di un insetto immaturo non fecondato.

Partial, (páarscel) *ag.*, (franc.) parziale; di parte; di partito, non sereno; (bot.) subordinato, parziale, secondario — *A* **partial** *eclipse,* un eclisse parziale — *A* **partial** *judge,* un giudice parziale.

Partialist, (páa(r)scelist) *s.*, persona parziale.

Partiality, (paa(r)scéliti) *s.*, parzialità *f.*: favoritismo *m.*; (fam.) predilezione *f.*, preferenza *f.*

to **Partialise,** (páa(r)scelais) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **make partial**), rendere parziale.

to **Partialise,** (páa(r)scelais) *v.n.r.*, (ant.) (si dice più *to* **be partial**), essere parziale.

Partially, (páa(r)sceli) *av.*, parzialmente; con parzialità, in parte.

Partibility, (paa(r)tibíliti) *s.*, (ant.) (si dice **divisibility**), divisibilità *f.*, partibilità *f.*

Partible, (páa(r)tib(ö)l) *opp.* **partable,** *ag.*, (ant.) (si dice **divisible**), divisibile, separabile; (bot.) spartibile.

Particeps criminis, (pártiseps críminis) *s.*, (lat.) (legge) complice di un delitto.

Participable, (paartíssipeb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of being shared**), partecipabile.

Participant, (paa(r)tíssipent) *ag.* e *s.*, partecipante *m.*, associato *m.*

to **Participate,** (paa(r)tísipe(i)t) *v.n.r.*, (franc.) partecipare a, avere parte in; partecipare di, somigliare a — *Some creatures* **participate** *in the nature of plants,* alcune persone partecipano della natura dei vegetali.

to **Participate,** (paa(r)tíssipe(i)t) *v.a.r.*, partecipare a, spartire con, aver parte in.

Participation, (paa(r)tissipé(i)sc(ö)n) *s.*, partecipazione *f.*, distribuzione *f.*, spartizione *f.*, compagnia *f.*

Participative, (paa(r)tíssipe(i)tiv) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of participation**), capace di partecipazione.

Participator, (paa(r)tíssipe(i)tör) *s.*, compartecipante *m.*

Participial, (paa(r)tissípiel) *ag.*, di participio; formato da un participio.

Participially, (paa(r)tissípieli) *av.*, a modo di participio.

Participle, (páa(r)tisip(ö)l) *s.*, (franc.) (gramm.) participio *m.*, parola che partecipa del carattere del verbo e di quello dell'aggettivo.

Particle, (páa(r)tich(ö)l) *s.*, particella *f.*; molecola *f.*, atomo *m.*; (gramm.) parola invariabile, che serve di legame.

Particular, (paa(r)tíchiuler) *ag.*, particolare, speciale, caratteristico; privato, personale; singolo, minuto, circostanziale; disdegnoso; esigente, ricercato — **Particular** *date,* data precisa — *A* **particular** *attention,* un'attenzione particolare — *A* **particular** *friend,* un amico intimo — *A* **particular** *way,* una

singolarità, una bizzarria — *A woman very* **particular** *in her diet,* una donna molto difficile nel mangiare — *Each plant has its* **particular** *nutriment,* ogni pianta ha il suo proprio nutrimento — *He is* **particular** *in his dress,* egli è ricercato nel vestiario — *He is a* **particular** *sort of man,* è un uomo singolare, bizzarro — *I had no* **particular** *reason,* non avevo alcuna ragione — *There is nothing* **particular** *in the work,* l'opera non ha nulla di rimarchevole.

Particular, (paa(r)tíchiuler) *s.*, particolarità *f.*, circostanza particolare; punto essenziale; dettaglio *m.*, spiegazione *f.*; articolo *m.*; capitolo *m.*; persona privata che non ha cariche pubbliche; interesse particolare — *In* **particular,** particolarmente, in particolare — *I shall tell you the* **particulars** *of it,* ve ne darò spiegazioni dettagliate — *On this* **particular,** su questo capitolo — *The* **particulars** *of a business,* le circostanze particolari di un affare.

Particularism, (paa(r)tíchiulerism) *s.*, particolarismo *m.*: dottrina secondo cui Gesù Cristo è morto solamente per gli eletti e non per tutti gli uomini.

Particularist, (paa(r)tíchiulerist) *s.*, particolarista *m.*: colui che sostiene la dottrina del particolarismo; persona devota agli interessi del proprio distretto, ecc., escludendo quelli della regione in generale.

Particularity, (paa(r)tichiulériti) *s.*, particolarità *f.*: circostanzialità *f.*; fatto particolare, singolarità *f.*; caso speciale; cosa unica; racconto circostanziato; interessi privati o particolari.

to **Particularise,** (paa(r)tíchiulerais) *v.a.r.*, particolarizzare: esporre i dettagli di; dare i particolari di, dettagliare.

to **Particularise,** (paa(r)tíchiulerais) *v. n. r.*, essere attento ai particolari; entrare nei dettagli.

Particularly, (paa(r)tíchiulerli) *av.*, particolarmente, in maniera particolare; specialmente, individualmente.

Parting, (páa(r)tin(g) *ag.*, che divide; partente; fatto, dato nell'atto di partire; ultimo — *A* **parting** *kiss,* un bacio di addio — *A* **parting** *look,* un ultimo sguardo.

Parting, (páa(r)tin(g) *s.*, separazione *f.*; divisione *f.*, partenza *f.*; addio *m.*, commiato *m.*; (chim.) separazione dell'oro dall'argento; (mar.) rottura di una gomena — *The honey-fes of* **parting,** i dolci addii di commiato.

Partisan, (páa(r)tisen) *s.*, (franc.) partigiano *m.*: aderente a un partito; (mil.) comandante di tale corpo.

Partisan, (páa(r)tisen) *s.*, (franc.) partigiana *f.*: specie di alabarda; bastone di comando.

Partisan, (páa(r)tisen) *ag.*, appartenente ad un partito; incaricato di un'intrapresa speciale.

Partisanship, (páa(r)tisenscip) *s.*, partigianeria *f.*: aderenza ad un partito.

Partite, (páa(r)tait) *ag.*, (lal.) (bot.) partito: diviso presso la base.

Partition, (paa(r)tísc(ö)n) *s.*, (franc.) divisione *f.*, distribuzione *f.*; parte *f.* — **Partition** *wall,* muro di separazione — *Without* **partition,** senza divisione, interamente.

to **Partition,** (paa(r)tísc(ö)n) *v. a. r.*, dividere in parti distinte; dividere in lotti; separare (con una chiusura).

Partitive, (páa(r)titiv) *ag.*, (gramm.) partitivo *m.*: parola che non è generale, che denota una divisione.

Partitively, (páa(r)titivli) *av.*, (ant.) (si dice **in a partitive manner**), in maniera partitiva.

Partlet, (páa(r)tlet) *s.*, (ant.) (si dice **ruff**), collare *m.*: specie di colletto portato dalle donne; donna *f.*

Partly, (páa(r)tli) *av.*, in parte, non interamente, parzialmente.

Partner, (páa(r)tnör) *s.*, partecipe *m.*; socio *m.*, comproprietario *m.*; compagno di ballo; ballerino *m.*, ballerina *f.*; compagno di giuoco; moglie *f.*, marito *m.* — *Managing*-**partner,** socio gerente, accomandatario — *Sleeping* **partner,** (comm.) socio accomandante, quello che non partecipa all'amministrazione dell'azienda — *The* **partner** *of my life,* la compagna della mia vita, mia moglie — *To be no* **partner** *in,* non prendere parte a — *To be* **partners** *in an adventure,* essere associati in un'impresa — *To go* **partners** *against two,* giuocare due contro due.

to **Partner,** (páa(r)tnör) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **join as a partner**), aggiungere come socio, associare.

to **Partner,** (páa(r)tnör) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **become a partner**), diventar socio, associarsi.

Partnership, (páa(r)tnörscip) *s.*, l'essere socio, comunanza d'interessi; società *f.*, associazione *f.*; compagnia *f.*; (aritm.) regola di società — *To enter into a* **partnership** *with one,* entrare in società.

associarsi — *Deed of* **partnership**, contratto sociale, atto costitutivo di società.

Partook, (paartúch) *imp.* del verbo *to* **partake**, partecipare, prendere parte.

Partridge, (páartridg(e) *s.*, (ornit.) pernice *f.*: uccello dei gallinacei — **Partridge-***wood*, legno delle isole, bel legno variegato, usato per piccoli oggetti — *A covey of* **partridges**, una compagnia di pernici — *A leash of* **partridges**, tre pernici — *A red-legged* **partridge**, una pernice rossa — *A young* **partridge**, una piccola pernice.

Parture, (páa(r)tiur) *s.*, (ant.) (si dice **departure**), partenza *f.*

Parturient, (paa(r)tiúrient) *ag.*, (lat.) partoriente, vicina a partorire; prolifica.

Parturition, (paa(r)tiurísc(ö)n) *s.*, parto *m.*, sgravio *m.*

Party, (páa(r)ti) *s.*, (franc.) comitiva, fazione *f.*, partito *m.*; causa *f.*; ricevimento; (fig.) parte *f.*: uno dei litiganti; persona immischiata in qualche affare; interessato *m.*; (mil.) distaccamento *m.*, banda *f.*; partita di giuoco, sport *m.*; riunione *f.*; compagnia *f.* — **Party-***coloured* opp. **parti-***coloured*, di diversi colori — **Party-***fence-wall*, muro di divisione: che separa un podere da un altro — **Party-***jury*, (legge) giurì composto metà di indigeni e metà di stranieri — **Party-***spirit* opp. **party-***feeling*, spirito di un partito: lo spirito che anima i membri di un partito — **Party-***verdict*, verdetto in comune — **Party-***wall*, muro mezzano: quello che separa due case — *A dancing* **party**, una serata danzante — *Contracting* **parties**, le parti contraenti — *Dinner-***party**, pranzo — *House-***party**, partita di campagna — *He is not a* **party** *to the suit*, egli non è parte del processo — *I am not a* **party** *to it*, io non c'entro per nulla — *Leader or head of a* **party**, capo di partito — *Select* **party**, riunione aristocratica — *Shooting-***party**, partita di caccia — *Stag-***party**, bicchierata, riunione di uomini — *The* **party** *slain*, l'individuo ucciso — *To make one's* **party** *good*, difendersi bene — *To make oneself a* **party** *in a thing*, prendere partito in un affare — *To hover between two* **parties**, navigare fra due acque, barcamenarsi — *We had a* **party** *to dinner*, avevamo della gente a pranzo.

Party, (páa(r)ti) *ag.*, di partito, partigiano.

Partyism, (páa(r)ti-ism) *s.*, (ant.) (si dice **devotion to party**), devozione ad un partito; partigianeria *f.*

Parulis, (périulis) *s.*, (med.) parulio *m.*: accesso delle gengive.

Parus, (pér(ö)s) *s.*, (ornit.) cingallegra *f.*: uccello dei passeracei conirostri.

Parvenu, (párveniu) *s.*, (franc.) (in ingl. **upstart**), uomo pervenuto in condizione elevata dal nulla.

Parvis, (páarvis) *s.*, (franc.) atrio *m.*: nome dato al portico di una chiesa; l'area che circonda una chiesa.

Pas, (pa) *s.*. (franc.) (in ingl. **step, dance**), passo *m.*, danza *f.*; precedenza *f.*

Pasch, (pasc) *s.*, (ant.) (si dice **Easter**), la Pasqua — **Pasch-***eggs*, (più usato **Easter-eggs**), le uova di Pasqua

Paschal, (páas-chel) *ag.*, pasquale.

Pascuage, (pés-cueg(e) *s.*, **pasture** *f. pl.*: praterie *f. pl.*

Pash, (pesc) *s.*, (ant.) (si dice **face, head**), faccia *f.*, testa *f.*

to **Pash**, (pesc) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **smash**), battere violentemente; sfracellare.

Pasha, (pesció) *s.*, (pers.) pascià *m.*: titolo onorifico turco.

Pashalic, (pesciólich) *s.*, giurisdizione di un pascià.

Pasigraphy, (pesígrefi) *s.*, (greco) (in ingl. **universal system of writing**), pasigrafia *f.*: linguaggio universale, sistema di scrittura universale.

Pasque-flower, (páas-ch flauör) *opp.* **paschal flower**, (bot.) anemone *f.*, pulsatilla, erba del vento: specie di anemone che fiorisce verso Pasqua.

Pasquillant, (pés-chilen) *s.*, (ant.) (si dice **a writer of satires**), scrittore di satire.

Pasquin, (pés-chin) *opp.* **pasquinade**, (ant.) (si dice più **a satire**), da Pasquino, ciabattino, scrittore di satire in Roma nel 15.mo secolo); pasquinata *f.*, libello *m.*, satira *f.*; statua mutilata in Roma alla quale si attaccano scritti satirici.

to **Pasquin**, (pés-chin) *opp. to* **pasquinade**, *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **satirise**), satirizzare.

to **Pass**, (paas) *v. n. r.*, (franc.) passare; alterarsi; svenire, sparire, cessare; perdersi, trascorrere, succedersi; essere omesso; concludere; essere decretato, ordinato, messo in esecuzione; aver luogo, succedere, accadere; essere ricevuto, riuscire; ispezionare con successo; (scherma) fare un passo, attaccare; esser presente; filtrare, colare; subire un esame — *To bring to* **pass**, condurre, fare succedere; effettuarsi, compirsi — *To come to* **pass**, succedere — *To* **pass** *along*, passare — *To* **pass** *an examination*, superare un esame — *To* **pass** *by*, passare

per, passare a fianco — *To* **pass** *for*, passare per, essere considerato come — *To* **pass** *in*, entrare — *To* **pass** *off*, passare, sparire, dissiparsi — *To* **pass** *off for*, farsi passare per un altro — *To* **pass** *on*, andare per la propria strada — *To* **pass** *over*, oltrepassare, sorpassare — *To* **pass** *out*, uscire, sboccare, sbucare — *To* **pass** *through*, passare attraverso — **Pass** *no further*, non andate più lontano — **Pass** *on your way*, fate la vostra strada, occupatevi dei vostri affari — *As I* **passed** *along*, passando, cammin facendo.

to Pass, (paas) *v. a. r.*, passare; oltrepassare; traversare; fare passare, fare circolare; inviare, trasmettere; vendere; cedere; comunicare; costringere; ammettere; spendere; tollerare; vuotare (le feci); ammettere, approvare, mettere in esecuzione; soddisfare, decretare, esprimere; impegnare; omettere; menare un colpo a (nella scherma); filtrare; eccellere; subire — *To* **pass** *an estate to one*, cedere una terra a qualcuno — *To* **pass** *a sentence*, pronunciare, rendere una sentenza — *To* **pass** *a severe test*, subire un rigoroso esame — *To* **pass** *by*, passare presso, passare oltre, trascurare, lasciar passare, lasciar sfuggire, scusare, perdonare — *To* **pass** *by* opp. *over in silence*, passare sotto silenzio — *To* **pass** *judgment upon*, portare un giudizio su — *To* **pass** *off for*, fare passare per — *To* **pass** *one's word for a friend*, impegnare la parola per un amico — *To* **pass** *out*, fare uscire *To* **pass** *over*, passare, attraversare, incrociare, omettere, trascurare — *To* **pass** *over a thing slightly*, scivolare, passare leggermente su qualche cosa — *To* **pass** *remark upon*, fare osservazioni su — *To* **pass** *away the time*, passare il tempo — *He* **passed** *himself for her brother*, egli si fece passare per suo fratello — *The sun has* **passed** *the meridian*, il sole ha passato il meridiano — *We shall* **pass** *the summer in Italy*, noi passeremo l'estate in Italia — *We shall* **pass** *over these things*, non parleremo di ciò.

Pass, (paas) *s.*, passo *m.*, passaggio *m.*, corso *m.*, apertura *f.*, via *f.*; gola *f.*; permesso di passare; scherzo *m.*; l'atto di passare un esame, (scherma) botta *f.*: colpo di spada o di fioretto; passaporto *m.*; (mar.) patente mercantile; (legge) ordine di ricondurre i vagabondi o gli infermi al loro domicilio; esercizio di mano di un magnetizzatore — **Pass**-*book*, libretto (ove si segnano le compre giornaliere da un fornitore) — **Pass**-*key*, chiave comune, grimaldello — **Pass**-*parole*, passa parola: comando dato alla testa di una truppa e che si fa passare di bocca in bocca fino agl'ultimi — **Pass**-*rope*, va e vieni — **Pass** *word*, (mil.) parola d'ordine — *He is at a fine* **pass**, egli è in bella passata (scherma) — *The business is at the same* **pass**, l'affare è allo stesso punto — *To what a* **pass** *am I brought*, a qual triste condizione, a quale estremità sono io ridotto.

Passable, (páaseb(ö)l) *ag.*, passabile: praticabile (di strade); navigabile (di fiumi); penetrabile; corrente: avente corso; popolare, ben accolto; sopportabile, tollerabile; mediocre.

Passably, (páasebli) *av.*, passabilmente, sopportabilmente.

Passade, (pessé(i)d) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **thrust**), passo *m.*, botta *f.*, stoccata (scherma); passata *f.*: corsa di cavallo che si fa passare e ripassare più volte sulla stessa lunghezza di terreno.

Passage, (pésig(e) *s.*, passaggio *m.*; ammissione *f.*, diritto di passaggio; via *f.*, corso *m.*, cammino *m.*, strada *f.*; direzione *f.*, maneggio *m.*; messa in esecuzione di una legge; incontro *m.*; passo *m.*, brano di un libro; abitudini migratorie; (mus.) breve porzione di un pezzo o di un'aria — **Passage**-*boat*, chiatta — **Passage** *to the heart*, accesso al cuore, la via del cuore — *A* **passage** *at arms*, un passo d'armi — *Birds of* **passage**, uccelli di passaggio — *This* **passage** *is obscure*, questo passo (di libro) è oscuro — *To take* **passage** *in a steamer*, fare la traversata su di un bastimento a vapore — *To work one's* **passage**, pagare il diritto di passaggio col lavoro — *We forced our* **passage**, noi ci aprimmo un passaggio colla forza — *What sort of a* **passage** *had they?* che tempo hanno avuto? (durante il viaggio).

Passant, (pésent) *ag.*, (franc.) (arald.) passante (di animali rappresentati in atto di camminare lentamente).

Passed, (páasd) *opp.* **past**, *ag.* e *p. pass.*, passato: fatto compiuto, finito, terminato; decretato, reso, giudicato — *It is a thing done and* **passed**, è un affare fatto, un affare finito.

Passenger, (péseng(i)ör) *s.*, passante *m.*, passeggiero *m.*, viaggiatore *m.* — **Passenger**-*train*, treno di viaggiatori — *Inside* **passenger**, viaggiatore seduto all'interno (d'una vettura pubblica) — *Outside* **passenger**, viaggiatore sull'imperiale — *Railway* **passenger**, viaggiatore in ferrovia.

Passepartout, (paspartú) *s.*, (franc.) cornice *f.*, portaritratti *m.*

Passer, (páasör) *s.*, passante *m.*

Passer-by, (páasör bai) *s.*, viandante *m.*: chi passa presso qualcosa.

Passerine, (pésörain) *ag.*, di passero; passeraceo.

Passerines, (pésörains) *s. pl.*, (ornit.) passeracei *m. pl.*: ordine di uccelli di cui è tipo il passero.

Passibility, (pesibíliti) *s.*, (ant.) (si dice **the state of being passable**), passibilità *f.*

Passible, (pésib(ö)l) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **passibility**), passibile, suscettibile.

Passibleness, (pésib(ö)lnes) *s.*, (ant.) (si dice **passibility**), passibilità *f.*

Passiflora, (pessifióora) *s.*, (lat.) (bot.) passiflora *f.*: pianta rampicante.

Passim, (péssim) *av.*, (lat.) (si dice più **here and there**), qua e là; in ogni parte, dal principio alla fine, dappertutto, interamente.

Passing, (páasin(g) *ag.*, passante, che passa; effimero; fuggitivo; (si dice **notable**), egregio, notevole.

Passing, (páasin(g) *av.*, (ant.) (si dice **exceedingly**), estremamente, in sommo grado.

Passing, (páasin(g) *s.*, passaggio *m.*; transito *m.*; lasso *m.* (di tempo); morte *f.*, adozione *f.*; approvazione di un progetto di legge; (mus.) passaggio *m.*; (ferrovia) scansamento *m.* — **Passing-***note,* (mus.) nota di passaggio — **Passing-***place,* stazione di scansamento — *The* **passing** *in and out,* le entrate e le uscite.

Passion, (pésc(ö)n) *s.*, (franc.) passione *f.*; sofferenza *f.*, eccitazione *f.*, perturbamento *m.*, agitazione dello spirito; collera *f.*, corruccio *m.*, dispiacere *m.*, amore *m.*; affezione viva; zelo *m.*, ardore *m.*; desiderio *m.*, veemenza *f.* — **Passion-***flower,* (bot.) passiflora — **Passion-***laden,* pieno di passione — **Passion-***play,* rappresentazione drammatica della Passione di G. Cristo — **Passion-***tide,* stagione durante la quale la Chiesa commemora la passione di Gesù Cristo — **Passion-***Sunday,* la quinta domenica di quaresima — **Passion-***week,* la settimana seguente la domenica di Passione; la settimana santa — *Love is the strongest of the* **passions,** l'amore è la più violenta delle passioni — *The* **passion** *for dress,* la passione della toeletta — *They have no* **passion** *for study,* essi non hanno amore allo studio — *To give way to one's* **passion,** abbandonarsi alle proprie passioni — *To put one in a* **passion,** fare andare qualcuno in collera — *Your ruling* **passion** *strong in death,* la vostra passione dominante vi soggiogherà fino alla morte.

to **Passion,** (pésc(ö)n) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **be affected with passion**), essere appassionato.

Passionate, (pésc(ö)net) *ag.*, eccitato, veemente; irascibile, irritabile; appassionato, ardente, vivo, animato; tenero; compassionevole — **Passionate-***affection,* viva affezione — *A* **passionate** *love,* un amore ardente — *With a* **passionate** *concern for her safety,* con un tenero interesse per la sua sicurezza.

to **Passionate,** (pésc(ö)net) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **be affected with passion**), appassionare, esprimere appassionatamente.

Passionately, (pésc(ö)netli) *av.*, appassionatamente, ardentemente, perdutamente, brutalmente — *A woman* **passionately** *loving her husband,* una donna che ama perdutamente suo marito.

Passionateness, (pésc(ö)netnes) *s.*, l'essere appassionato; carattere appassionato; veemenza *f.*

Passioned, (pésc(ö)nd) *ag.*, (ant.) (si dice **impassioned**), appassionato.

Passionless, (pésc(ö)nles) *ag.*, calmo, pacifico.

Passive, (péssiv) *ag.*, passivo, che soffre, subisce senza agire; capace di essere impressionato; sottomesso, rassegnato; che riceve l'azione — **Passive-***obedience,* obbedienza passiva — **Passive-***verb,* (gramm.) verbo passivo: verbo che esprime passione, il cui soggetto riceve l'azione.

Passively, (péssivli) *av.*, passivamente, inattivamente; (gramm.) secondo la forma di un verbo passivo.

Passiveness, (péssivnes) *s.*, passività *f.*, pazienza *f.*, calma *f.*; obbedienza passiva.

Passivity, (pesíviti) *s.*, (ant.) (si dice **passiveness, inertia**), passività *f.*, inerzia *f.*

Passless, (pàasles) *ag.*, (ant.) (si dice **having no passage**), senza passaggio, senza uscita.

Passover, (páaso(u)vör) *s.*, la Pasqua degli Ebrei.

Passport, (páaspoort) *s.*, (franc.) passaporto *m.*; salvacondotto *m.*; licenza d'importazione od esportazione; franchigia *f.* *To endorse a* **passport,** autenticare un passaporto.

Past, (paast) *ag.* e *part. pass.*, passato, trascorso; ultimo; consumato, finito, terminato, compito — *At half* **past** *ten o'clock,* alle dieci e mezzo — *These few days* **past,** questi ultimi pochi giorni.

Past, (paast) *s.*, passato *m.* — *The* **past** *is all by death possessed,* il passato appartiene interamente alla morte.

Past, (paast) *prep.*, dopo, senza, fuori di; più lontano di; alla fine di — **Past** *all doubts,* fuori di ogni dubbio — **Past**-*cure,* incurabile — **Past**-*feeling,* senza conoscenza — **Past**-*remedy,* senza rimedio — **Past** *two o'clock,* dopo le due — *A woman* **past** *child-bearing,* una donna che ha passato l'età di avere bambini — *That is* **past** *bearing,* ciò è insopportabile — *To be* **past** *shame,* avere perduto ogni vergogna.

Paste, (pé(i)st) *s.*, (franc.) pasta *f.*, colla di pasta; strass *m.*: diamante artificiale; (min.) sostanza minerale nella quale altri minerali si trovano impastati; (pitt.) colla forte da pittore.

to **Paste,** (pé(i)st) *v.a.r.*, incollare; (fam.) battere di santa ragione; (fig.) bastonare — *To* **paste** *up,* affiggere.

Pasteboard, (pé(i)stboord) *s.*, cartone *m.*, carta pesta — **Pasteboard**-*box,* cartella — **Pasteboard**-*maker,* fabbricante di cartoni, di oggetti di cartone — *Grey* **pasteboard,** cartone da getto — *Statuary* **pasteboard,** cartone pietra.

Pastel, (péstel) *s.*, (franc.) pastello *m.*: specie di matita colorata; (bot.) guado *m.*, isatide *f.*: pianta da cui si estrae un colore azzurro; il colore stesso.

Pastern, (péstörn) *s.*, pastorale *m.*: falange del cavallo fra lo stinco e la corona; (fig.) gamba d'uomo; (pop.) gambaccia *f.* — **Pastern**-*joint,* articolazione della zampa del cavallo vicino al piede — *A horse with a short* **pastern,** un cavallo diritto sulle gambe — *A horse with a long* **pastern,** cavallo con lunghe giunture.

Pastil, (péstil) *opp.* **pastille,** *s.*, (franc.) pastiglia *f.*

Pastime, (páastaim) *s.*, passatempo *m.*: divertimento *m.*; distrazione *f.*

Pastinaca, (pastináca) *s.*, (bot.) pastinaca *f.*: pianta delle ombrellifere.

Pastor, (páastör) *s.*, (lat.) pastore *m.*, mandriano *m.*; (eccl.) ministro evangelico preposto ad una chiesa o congregazione; curato *m.*

Pastoral, (páastörel) *ag.*, pastorale: relativo a pastore — **Pastoral** *manners,* costumi pastorali — *A* **pastoral** *life,* una vita pastorale.

Pastoral, (páastörel) *s.*, pastorale *f.*: poema pastorale; bucolica *f.*; idillio *m.*; (eccl.) lettera pastorale; (mus.) componimento di genere semplice.

Pastorale, (paastorále) *s.*, (ital.) (mus.) pastorale *f.*: componimento di genere semplice; suonata d'organo per Natale.

Pastoralism, (páastörelism) *s.*, carattere pastorale, condizione pastorale.

Pastorally, (páastörell) *av.*, (ant.) (si dice in a pastoral manner), da pastore.

Pastorate, (páastöret) *s.*, pastorato *m.*: l'ufficio di un pastore spirituale.

Pastorless, (páastörles) *ag.*, senza pastore.

Pastorling, (páastorlin(g) *s.*, (eccl.) (ant.) pastore *m.*, ministro *m.* (del culto); vicecoadiuvatore *m.*; (dispreg.) pretonzolo.

Pastorly, (páastörli) *av.*, (ant.) (si dice befitting a pastor), adatto ad un pastore.

Pastorship, (páastörscip) *s.*, (eccl.) funzioni di pastore.

Pastry, (pé(i)stri) *s.*, pasticceria *f.*: pasta preparata, condita e cotta al forno; articoli di pasta: confetteria *f.* — **Pastry**-*cook,* pasticciere: chi fa e vende dolci — *French* **pastry,** pasticceria francese.

Pasturable, (páastiureb(ö)l) *ag.*, pasturabile: adatto alla pastura; di pastura.

Pasturage, (páastiurig(e) *s.*, pascolo *m.*, pastura *f.*; allevamento del bestiame.

Pasture, (páastiur) *s.*, (franc.) pastura *f.*, pascolo *m.*: l'erba e la paglia da pasto del bestiame; erba *f.*, prato *m.* — **Pasture**-*ground* opp. **pasture**-*land,* prato, pascolo — *Common of* **pasture,** diritto di pascolo su terreni di cui non si è proprietari.

to **Pasture,** (páastiur) *v. a. r.*, nutrire di erba; far pascolare; fornire la pastura.

to **Pasture,** (páastiur) *v. n. r.*, pascolare.

Pastureless, (páastiurles) *ag.*, mancante di pascolo, senza pastura.

Pasty, (pé(i)sti) *ag.*, pastoso, simile a pasta — **Pasty**-*faced,* viso pallido e floscio.

Pasty, (pé(i)sti) *s.*, (franc.) pasticcio *m.*: dolce cotto al forno.

Pat, (pet) *ag.*, proprio, esattamente adatto, a proposito; a punto; giustissimo.

Pat, (pet) *av.*, a punto, a proposito; giustamente.

Pat, (pet) *s.*, buffetto *m.*, scappellotto *m.*

Pat, (pet) *s.*, (celt.) panetto *m.* (di burro).

to **Pat,** (pet) *v. a. r.*, battere leggermente, dare un buffetto a; accarezzare; picchiare — *He* **pats** *my shoulder,* egli mi diede un piccolo colpo sulla spalla — *She* **patted** *my hand,* essa mi accarezzò la mano.

Pataca, (petáca) *opp.* **patacoon,** *s.*, (spagn.) patagone *m.*: moneta spagnuola del valore di circa cinque lire.

Patch, (petc) *s.*, pezza *f.*, toppa *f.*; neo artificiale (sul viso); piccolo pezzo di terra; terreno *m.*; cattivo soggetto, pazzo *m.* — *A little cross-*patch, un piccolo brontolone — *An old suit of* **patches,** un abito tutto rattoppato.

to **Patch**, (peteh) *v. a. r.*, rappezzare, rammendare, rattoppare; mettere nei (sul viso); comporre di pezzi e ritagli; aggiustare in fretta; — *To* **patch** *up*, rammendare, accomodare — *To* **patch** *a coat*, rappezzare un abito — *To* **patch** *a building*, riparare un edificio — *To* **patch** *up a business*, accomodare un affare — *To* **patch** *a fox's tail to a lion's skin*, (prov.) cucire la coda della volpe alla pelle del leone, unire l'astuzia alla forza.

Patched, (pétct) *ag.*, rappezzato, rattoppato.

Patcher, (pétc(i)ör) *s.*, rammendatore *m.*, rattoppatore *m.*

Patchery, (pétc(i)öri) *s.*, (ant.) (si dice **bungling work**), lavoro grossolano, abborracciato; rattoppamento *m.*, rappezzatura *f.*; ipocrisia *f.*

Patchock, (pétc(i)öch) *s.*, (poco usato) (si dice **clown**), furfante *m.*

Patchouli, (pétc(i)uli) *opp.* **patchouly**, *s.*, (bengal.) (bot.) patchouli *m.*: erba da cui si estrae un'essenza odorosa.

Patchwork, (pétc-uörch) *s.*, lavoro composto di pezze cucite insieme; lavoro grossolano; mosaico *m.*; riunione disparata.

Pate, (pé(i)t) *s.*, (franc.) (pop.) testa *f.*; zucca *f.*

Pate, (páate) *s.*, (franc.) (fort.) specie di piattaforma a ferro di cavallo.

Pâté, (paté) *s.*, (franc.) pasticcio *m.*

Pated, (pé(i)t(ö)d) *ag.*, (poco usato) avente una testa (si usa composto) — *A shallow-pated fellow*, un povero di spirito.

Patee, (paté) *opp.* **pattee**, *s.*, (arald.) croce a zampa: croce posta in mezzo dello scudo e terminata in forma di zampa stesa.

Patefaction, (peteféch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **disclosure**), esposizione *f.*, manifestazione *f.*, dichiarazione pubblica.

Patella, (patéla) *s.*, (lat.) (anat.) rotula del ginocchio; (conch.) patella *f.*, lepade *f.*: specie di mollusco univalvo marino.

Patelliform, (petélifo(r)m) *opp*: **shaped like a dish**, *ag.*, patelliforme: a forma di piattino.

Patellite, (pételait) *s.*, (geol.) (ant.) (si dice **fossil limpet**), patellite *f.*: patella fossile.

Paten, (péten) *s.*, (franc.) (eccl.) patena *f.*: piatto sacro su cui si poggia l'ostia consacrata.

Patent, (pé(i)tent) *ag.*, (franc.) patente: esposto alla lettura di tutti; brevettato; (fig.) manifesto, evidente; (bot.) spiegato: formante un angolo acuto, molto aperto, col ramo — **Patent**-*cap*, coperchio brevettato — **Patent**-*holder*, brevettato — **Patent**-*leather*, cuoio verniciato — **Patent**-*needles*, aghi brevettati — **Patent**-*office*, ufficio dei brevetti d'invenzione — **Patent**-*right*, diritto di brevetto — **Patent**-*rolls*, registri dei brevetti — **Patent**-*yellow*, giallo brevettato: color giallo composto di cloruro di piombo.

Patent, (pé(i)tent) *s.*, patente *f.*, brevetto *m.*, diploma *m.*; brevetto d'invenzione.

to **Patent**, (pé(i)tent) *v. a. r.*, garantire con brevetti, patentare, brevettare.

Patentable, (pé(i)tenteb(ö)l) *ag.*, patentabile: che può essere oggetto di un brevetto.

Patented, (pé(i)tent(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, brevettato.

Patentee, (pe(i)tentí) *s.*, chi ha ottenuto un brevetto; concessionario di un privilegio.

Patera, (pétöra) *s.*, (lat.) (archeol.) patera *f.*: vaso aperto, concavo; coppa *f.*: (arch.) ornamento in forma di coppa.

Paterfamilias, (pe(i)törfemílies) *s.*, (lat.) (in ingl. **father of a family**), padre di famiglia.

Paternal, (petörnel) *ag.*, (franc.) paterno; di padre; ereditario di padre in figlio.

Paternally, (petörneli) *av.*, paternamente.

Paternity, (petörniti) *s.*, paternità *f.*, discendenza paterna; autorità di padre.

Pater noster, (pé(i)tör nóstör) *s.*, (lat.) paternostro *m.*: (in ingl. **The Lord's prayer**), preghiera del Signore; rosario *m.*; (arch.) cappelletto *m.*: ornamento a forma di rosario.

Path, (paas) *s.*, sentiero *m.*: viottolo *m.*, stradicciuola *f.*; passaggio *m.*; (fig.) corso della vita, condotta *f.*; (astr.) corso *m.*, cammino *m.* (di un astro); strada *f.*, linea *f.* (di ferrovia) — **Path**-*keeping*, costante nella sua via — *Beaten* **path**, sentiero battuto — *Gravel*-**path**, sentiero ghiaioso presso un fiume — *In the right* **path**, nella retta via — *The* **path** *of honour*, la via dell'onore — *I will walk the long* **path** *with you*, voglio fare con voi il lungo sentiero (fig.) passeremo la vita assieme.

to **Path**, (paas) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **walk**), continuare a camminare.

to **Path**, (paas) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **travel**), viaggiare, passeggiare.

Pathematic, (pesemétich) *ag.*, (greco) (ant.) (si dice **designating emotion**), patematico: che indica emozione o sofferenza.

Pathetic, (pesétich) *opp.* **pathetical**, *ag.*, patetico, commovente.

Pathetically, (peséticheli) *av.*, patetica-mente.

Patheticalness, (pesétichelnes) *s.*, (ant.) (si dice **pathetic state**), stato, carattere patetico.

Pathless, (páasless) *opp.* **having no path**), *ag.*, che non ha sentieri battuti, senza vie tracciate; impenetrabile.

Pathogenetic, (pes(ö)genétich) *ag.*, patogenetico: relativo alla patogenia.

Pathogeny, (pesógeni) *opp.* **pathogony,** *s.*, (greco) (med.) patogenia *f.*: la scienza dell'origine e lo sviluppo delle malattie.

Pathognomonic, (pesog-n(ö)mónich) *ag.*, (greco) patognomonico: caratteristico di una malattia.

Pathognomy, (pesóg-n(ö)mi) *s.*, (greco) patognomia *f.*: scienza dei sintomi delle passioni.

Pathologic, (pes(ö)lógich) *opp.* **pathological,** *ag.*, patologico: appartenente alla patologia.

Pathologically, (pes(ö)lógicheli) *av.*, patologicamente.

Pathologist, (pesól(ö)gist) *s.*, patologo *m.* persona versata nella patologia.

Pathology, (pesól(ö)gi) *s.*, (greco) patologia *f.*: parte della medicina che studia la natura delle malattie, le loro cause ed i loro sintomi.

Pathos, (pé(i)sos) *s.*, (greco) passione *f.*, patetico *m.*: calore, veemenza di oratore; (rett.) patos *m.*: enfasi studiata.

Pathway, (páasue(i) *s.*, sentiero *m.*; viottolo *m.*, via *f.*; corso della vita; condotta *f.*

Patible, (pétib(ö)l) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **tolerable, endurable**), tollerabile, sopportabile.

Patibulary, (petíbiuleri) *ag.*, (ant.) (si dice **shaped like a gallows**), patibolare: di patibolo, degno del patibolo.

Patience, (pé(i)scens) *s.*, (franc.) pazienza *f.*, calma *f.*, sangue freddo, tranquillità *f.*, perseveranza *f.*, costanza *f.*, (bot.) pazienza *f.*, parella *f.*: pianta delle poligonali — **Patience-***dock,* (bot.) bistorta — *To lose* opp. *to be out of* **patience,** perdere la pazienza — *You wear out my* **patience,** voi mettete a dura prova la mia pazienza.

Patient, (pé(i)scent) *ag.*, (franc.) paziente, tollerante, rassegnato; perseverante, costante, tranquillo, calmo; giudizioso, posato, indulgente.

Patient, (pé(i)scent) *s.*, paziente *m.*: chi riceve impressioni dei soggetti esterni; persona che soffre; malato *m.* — *Beware of the fury of a* **patient** *man,* guardati dalla furia di un uomo calmo.

Patiently, (pé(i)scentli) *av.*, pazientemente.

Patin, (pétin) *s.*, (ant.) piatto *m.*,

Patina, (petína) *s.*, (lat.) patina *f.*: colore verdastro che copre il bronzo antico; ecclespatena *f.*: in questo senso più usato **patella**.

Patly, (pétli) *av.*, (si dice più **in a fit manner**), convenevolmente, a proposito, giustamente.

Patness, (pétnes) *s.*, (si dice più **fitness, exactness**), convenienza *f.*, esattezza *f.*

Patois, (pétuo) *s.*, (franc.) (in ingl. **dialect**), dialetto provinciale; cattivo idioma *m.*

***to* Patren,** (pétren) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **repeat paternosters**), ripetere, biascicare, paternoster.

Patriarch, (pé(i)trie(r)ch) *s.*, (franc.) patriarca *m.*: il capo di una famiglia; uomo vecchio venerabile; (eccl.) dignitario metropolitano nelle chiese di Oriente.

Patriarchal, (pe(i)triáa(r)chel) *ag.*, patriarcale — **Patriarchal-***cross,* croce patriarcale, croce latina.

Patriarchate, (pé(i)triáarchet) *s.*, patriarcato *m.*: funzioni, dignità o giurisdizione di patriarca; residenza di un patriarca.

Patriarchic, (pe(i)triárchich) *ag.*, (ant.) (si dice **patriarchal**), patriarcale.

Patriarchism, (pé(i)triarchism) *s.*, (ant.) (si dice **government by a patriarch**), patriarchismo *m.*: governo di un patriarca.

Patriarchship, (pé(i)triaarch-scip) *opp.* **patriarchy,** *s.*, patriarcato *m.*: funzioni, dignità, giurisdizione di un patriarca.

Patrician- (petríscen) *ag.*, patrizio; nobile, non plebeo.

Patrician, (petríscen) *s.*, patrizio *m.*: nobile della città.

Patricianism, (petríscenism) *s.*, patriziato *m.*: grado, titolo di patrizio.

Patricide, (pétrisaid) *s.*, (ant.) (si dice **parricide**), parricida *m.*

Patrimonial, (petrimó(u)niel) *ag.*, patrimoniale: di patrimonio; ereditario.

Patrimonially, (petrimó(u)nieli) *av.*, patrimonialmente: per eredità, per successione.

Patrimony, (pétrim(ö)ni) *s.*, (franc.) patrimonio *m.*: beni ereditari che provengono dagli antenati; le entrate di una chiesa; legato *m.*

Patriot, (pé(i)tri(ö)t) *s.* e *ag.*, (franc.) (si dice più **patriotic**), patriotta *m.*; patriottico.

Patriotic, (pe(i)triótich) *opp.* **patriotical,** *ag.*, patriottico.

Patriotically, (pe(i)triótícheli) *av.*, patriotticamente.

Patriotism, (pé(i)tri(ö)tism) *s.*, patriottismo *m.*: amore della patria — *From* **patriotism,** per patriottismo.

Patristic, (petrístich) *opp.* **patristical,** *ag.*, (franc.) patristico: relativo agli antichi padri della Chiesa.

Patristically, (petrístikeli) *av.*, patristicamente, alla maniera degli antichi padri della Chiesa.

Patristics, (petrístich-s) *s.*, pratistica *f.*: ramo della teologia che tratta in particolare della vita e delle dottrine dei padri della Chiesa.

to **Patrol**, (petró(u)l) *v. a. r.*, (franc.) fare, andare in pattuglia in.

to **Patrol**, (petró(u)l) *v. n. r.*, pattugliare: fare la ronda; circolare in un campo o in una guarnigione per sorvegliare.

Patrol, (pétrol) *s.*, pattuglia *f.*, ronda: guardia fatta da soldati che vanno attorno la notte.

Patron, (pé(i)tr(ö)n) *s.*, (franc.) (chiesa catt.) patrono *m.*: il santo protettore; (legge) chi ha la libera disposizione di un beneficio; guardiano *m.*; (eccl.) collatore *m.*; (mar.) comandante di un piccolo bastimento; protettore *m.*; avvocato *m.*; patrono presso gli antichi Romani, il padrone che aveva liberato il suo schiavo, o il personaggio sotto la cui protezione si poneva un plebeo.

Patronage, (pétr(ö)nig(e) *s.*, patronato *m.*: l'atto di proteggere, di difendere; protezione *f.*: tutela, guardia; diritto di presentazione a una chiesa o ad un beneficio.

to **Patronise**, (pétr(ö)nais) *opp. to* **patronize**, *v. a. r.*, patrocinare, sostenere, appoggiare, favorire, incoraggiare.

Patroniser, (pétr(ö)naisör) *s.*, protettore *m.*, difensore *m.*, appoggio *m.*

Patronising, (pétr(ö)naisin(g) *ag.*, proteggente, difendente, incoraggiante.

Patronisingly, (petr(ö)náisin(g)li *av.*, in maniera protettrice, incoraggiante.

Patronless, (pé(i)tr(ö)nles) *ag.*, senza protettore, senza appoggio.

Patronymic, (petr(ö)nímich) *opp.* **patronymical**, *ag.* e *s.*, patronimico: derivato dagli antenati; (si dice più **family name**), nome di famiglia.

Patroon, (petrúun) *s.*, (oland.) proprietario di terre con privilegi feudali e diritto di vincolarle.

Patten, (péten) *s.*, (franc.) (ant.) basamento *m.*; zoccolo (di muro o colonna), l'anello di base di una colonna; zoccolo all'inglese: calzatura di legno per proteggere le scarpe contro l'umidità — **Patten-***maker*, fabbricante di zoccoli.

to **Patter**, (pétör) *v. n. r.*, sferzare, battere, colpire (come la pioggia); picchiettare; (fig.) borbottare — *The rain* **pattered** *against the window*, la pioggia batteva contro le finestre — *To* **patter** *with the feet*, camminare a passi svelti.

Pattering, (pétörin(g) *s.*, picchiettio *m.*

Patteringly, (pétörin(g)li) *av.*, rapidamente, a piccoli colpi.

Pattern, (pétörn) *s.*, modello *m.*; campione *m.*; (franc.) esempio *m.*, disegno *m.* (di stoffa) — **Pattern-***book*, campionario — **Pattern-***card*, (comm.) carta da campioni — **Pattern-***drawer*, disegnatore di modelli — **Pattern-***moulder*, fabbricante di modelli — *Chintz of a beautiful* **pattern**, cretone di un bel disegno — *French* **pattern**, campione francese — *By the* **pattern** *of my own thoughts I cut out the purity of his*, dai miei pensieri giudicò la schiettezza dei suoi.

to **Pattern**, (pétörn) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **copy**, *to* **match**), copiare.

Patty, (péti) *s.*, (franc.) piccolo pasticcio — **Patty-***pans*, forma per cuocervi il pasticcio.

Patulous, (pétiul(ö)s) *ag.*, (lat.) divergente, spiegato; (bot.) a fiori staccati.

Paucity, (póositi) *s.*, (franc.) (si dice più **smaliness**), pochezza *f.*; piccola quantità *f.*, poco *m.*

Paugie, (póogi) *s.*, (itt.) (più usato **porgy**), pagro *m.*: specie di granchio marino.

Pauline, (póolain) *ag.*, paoliniano: che si riferisce a S. Paolo o ai suoi scritti.

Paunce, (poons) *s.*, (bot.) (ant.) (più usato **pansy**), viola del pensiero.

Paunch, (poontc) *s.*, (si dice più **belly**), pancia *f.*, ventre *m.*: il primo stomaco dei ruminanti.

to **Paunch**, (poontc) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **disembowel**), sventrare; sviscerare; rimpinzare di cibo.

Pauper, (póopör) *s.*; (lat.) povero *m.*, indigente *m.*; specialmente chi vive con i soccorsi della carità pubblica.

Pauperism, (póopörism) *s.*, povertà *f.*, indigenza *f.*; i poveri *m. pl.*

Pauperisation, (poopörisé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) impoverimento *m.*

to **Pauperise**, (póopörais) *v. a. r.*, impoverire.

Pause, (poos) *s.*, (franc.) pausa *f.*, interruzione *f.*, intervallo *m.*, riposo *m.*; segno (—) che denota cessazione o sospensione della voce.

to **Pause**, (poos) *v. n. r.*, (si dice più *to* **make a pause**), fare pausa, interrompersi; aspettare; (rifl.) riposarsi.

Pauser, (póosör) *s.*, (ant.) (si dice **one who deliberates**), chi delibera.

Pausingly, (póosin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **deliberately**), con pausa; deliberatamente.

Pavade, (pevé(i)d) *s.*, (ant.) (si dice **dagger**), daga *f.*

Pavage, (pévig(e) *s.*, (franc.) tassa per selciare le strade.

to **Pave,** (pé(i)v) *v.a.r.*, (franc.) lastricare, acciottolare, selciare — *To* **pave** *with,* lastricare con — *To* **pave** *a way for,* (fig.) preparare la via — *The streets were* **paved** *with marble,* le vie furono lastricate di marmo.

Pave, (pé(i)v) *s.*, (franc.) lastricamento *m.*, lastricatura *f.*, acciottolatura *f.*; lastricato *m.*, selciato *m.*

Paved, (pé(i)vd) *part. pass.* e *ag.*, lastricato, selciato.

Pavement, (pé(i)vment) *s.*, lastricato *m.*, selciato *m.*, strada lastricata, marciapiede — *Brick* **pavement,** ammattonato.

Paver, (pé(i)vör) *s.*, pavimentatore *m.*, lastricatore *m.*, pietra per lastricare.

Pavesada, (pevesé(i)d) *s.*, (franc.) (ant.) cortina *f.*, tenda che serve a riparare i rematori di una galea.

Paviage, (pé(i)vi-ig(e) *s.*, (franc.) (ant.) tassa per lastricare le strade.

Pavilion, (pevíli(ö)n) *s.*, (franc.) (in ingl. **tent**), padiglione *m.*, tenda *f.*: abitazione mobile e temporanea; coperta *f.* (poco usato); ciascuna delle faccette nel fondo d'un diamante; (arch.) piccolo edifizio; tetto a vela; (mil.) bandiera *f.*, insegna *f.*

to **Pavilion,** (pevíli(ö)n) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **furnish with tents**), fornire di tende; riparare per mezzo di tende.

Pavillon, (pevíli(ö)n) *s.*, (più usato **pavilion**), padiglione *m.*

Paving, (pé(i)vin(g) *s.*, lastricatura *f.*; lastricato *m.*, acciottolato *m.* — **Paving-***stone,* pietra per lastricare.

Pavior, (pé(i)viör) *opp.* **paviar,** *s.*, lastricatore *m.*, pavimentatore *m.*; mazzeranga *f.*: sorta di pestone per ciottolato, massicciate, ecc.

Pavo, (pé(i)vo(u) *s.*, (lat.) (astr.) pavone *m.*: costellazione dell'emisfero australe; (ornit.) pavone *m.*: uccello dei gallinacei.

Pavonine, (pév(ö)nain) *ag.*, di pavone; iridescente.

Paw, (poo) *s.*, zampa fornita d'artigli; (fam.) mano *f.*

to **Paw,** (poo) *v.a.r.*, battere colla zampa; accarezzare (delle bestie); trattare rudemente — *To* **paw** *the ground,* battere col piede il suolo (del cavallo p. es.).

Pawed, (pood) *ag.*, (ant.) (si dice **having paws**), a zampe, a grandi piedi.

Pawk, (pooch) *s.*, (scoz.) piccolo astaco.

Pawkily, (póochili) *av.*, (scoz.) (in ingl. **slyly**), astutamente, malignamente.

Pawkiness, (póochines) *s.*, (scoz.) (in ingl. **slyness**), astuzia *f.*, malizia *f.*

Pawky, (póochi) *ag.*, (scoz.) (in ingl. **sly**), astuto, maligno.

Pawl, (pool) *opp.* **paul,** *s.*, (gallese) (macch.) scattino *m.*, arresto *m.* (di argano) — *Hanging-***pawl,** scattino di ferro.

Pawn, (poon) *s.*, (franc.) pedina *f.*: pezzo degli scacchi.

Pawn, (póon) *s.*, (franc.) (si dice più **pledge**), pegno *m.*, garanzia *f.*, malleveria *f.*, — *In* **pawn,** *at* **pawn,** dato in pegno, in garanzia.

to **Pawn,** (poon) *v. a. r.*, impegnare; garantire, assicurare con garanzia.

Pawnbroker, (póonbro(u)chör) *s.*, prestatore su pegni; fedifrago: chi non mantiene la parola data.

Pawnbroking, (póonbro(u)chin(g) *s.*, mestiere del prestatore su pegni.

Pawnee, (poonfi) *s.*, (ant.) (si dice **one who takes anything in pawn**), prestatore su pegno.

Pawnshop, (pöonsc(i)op) *s.*, monte di pietà.

Pawner, (póonör) *s.*, chi prende a prestito, contro pegno.

Paw-paw, (póo poo) *s.*, (più usato **papaw**), (bot.) papaia *f.*

Pax, (pech-s) *s.*, (lat.) (eccl.) pace *f.*: immagine sacra che si dà a baciare.

Pax-wax, (péch-s wech-s) *opp.* **paxy-waxy,** *s.*, tendine duro e forte sul collo dei grossi quadrupedi.

to **Pay,** (pé(i) *v.a.ir.*, (franc.) (*imp.* e *part. pass.* **paid**), pagare; rendere; soddisfare; far avere, adempiere ad un impegno; offrire; punire; (fig.) espiare, far espiare; contraccambiare; (fam.) battere; ricompensare — *To* **pay** *a visit,* fare una visita — *To* **pay** *attention,* far attenzione — *To* **pay** *away,* pagare; (mar.) filare (della gomena) — *To* **pay** *back,* rendere, restituire, rimborsare — *To* **pay** *down,* pagare con denaro contante — *To* **pay** *due honour to,* rendere a qualcuno gli onori che gli sono dovuti — *To* **pay** *for,* pagare per; compensare, espiare; pagare di — *To* **pay** *in* opp. *into,* versare — *To* **pay** *in full,* pagare integralmente — *To* **pay** *obedience to,* rendere obbedienza a — *To* **pay** *off,* rinviare, congedare, dare il proprio conto; saldare, pagare — *To* **pay** *one's addresses to,* fare la corte — *To* **pay** *oneself,* pagarsi di propria mano — *To* **pay** *out,* dire il fatto suo; rendere la pariglia; (mar.) filare (una gomena) — *To* **pay** *over,* pagare troppo caro, oltre il valore; rilasciare, far mettere fuori; (mar.) spalmare di sego

o altro per proteggere contro l'acqua — *To* **pay** *tribute*, tributare — *A promise — to* **pay**, un impegno di pagamento — *Every Saturday I* **pay** *off my men*, ogni sabato pago i miei lavoranti — *Have patience and I will* **pay** *you all*, abbiate pazienza e vi pagherò tutto — *He* **paid** *dearly for his experience*, egli pagò cara la sua esperienza — *He will get* **paid**, egli si farà ben pagare — *I* **paid** *him in the same coin*, lo pagai colla stessa moneta — *She* **paid** *me back the whole sum*, ella mi rimborsò tutta la somma.

Pay, (pé(i) *s.*, paga *f.*, salario *m.*; scommessa *f.*; trattamento *m* ; prezzo *m.* (di locazione); banco *m.* (degli operai stampatori); compenso *m.*, ricompensa *f.*; soldo *m.*; paga *f.* (dei militari); rendita *f.*, entrata *f.*; prodotto *m.* — **Pay**-*bill*, polizza di pagamento, distinta dei salari — **Pay**-*clerk*, commesso pagatore — **Pay**-*day*, giorno di paga — **Pay**-*office*, ufficio di pagamento — **Pay**-*roll*, polizza di pagamento — *Extra*-**pay**, paga elevata — *Half*-**pay**, mezza paga — *This is very good* **pay**, questo è un bel stipendio, pagamento.

to **Pay**, (pé(i) *opp. to* **cover with pitch**, *v. a. r.*, (spagn.) (mar.) impeciare, incatramare.

Payable, (pé(i)eb(ö)l) *ag.*, **pagabile**; che scade — **Payable** *at sight*, (comm.) pagabile a vista.

Payee, (peé(i) *s.*, creditore *m.*: ultimo portatore di una cambiale.

Payer, (pé(i)ör) *s.*, pagatore *m.*, debitore *m.*

Paymaster, (pé(i)maastör) *s.*, pagatore *m.*; (mil. e mar.) ufficiale incaricato di fare la paga.

Payment, (pé(i)ment) *s.*, (franc.) pagamento *m.*: versamento *m.*; premio *m.*, ricompensa *f.* — **Payment** *in full of all demands*, saldo di conto — *A sum in part* **payment**, un acconto — *Cash* **payment**, (comm.) pagamento in contanti — *Heavy* **payment**, forte pagamento — *In case of due* **payment**, salvo riscossione — *In part* **payment**, in conto — *On the* **payment** *of*, mediante il pagamento di, all'epoca del pagamento di — *Partial* **payment**, pagamento parziale, acconto — *Prompt* **payment**, pagamento a breve scadenza — *Refusal of* **payment**, rifiuto di pagamento — *To delay* opp. *to defer the* **payment** *of*, differire, rimettere il pagamento di, protrarre il termine del pagamento di — *To demand* **payment**, esigere il pagamento — *To meet a* **payment**, far fronte ad un pagamento — *To stop* **payment**, cessare i pagamenti — *To sue for* **payment**, citare in giudizio per ottenere un pagamento — *To suspend* **payment**, sospendere i pagamenti.

Paynim, (pé(i)nim) *s.*, (ant.) (si dice **heathen**), pagano *m.*

to **Paynise**, (pé(i)nais) *v. a. r.*, (dall'inventore) (si dice più *to* **preserve wood**), preservare il legno impregnandolo di certe soluzioni.

Payt., abbrev. di **payment**, pagamento *m.*

P. C., abbrev. di **privy councillor**, consigliere privato.

Pd., abbrev. di **paid**, pagato.

Pea, (pii) al *pl.* **peas** o **pease**, *s.*, (lat.) pisello *m.*: pianta delle leguminose papilionacee ; pesi *m. pl.* (di una bilancia romana) — **Pea**-*blossom*, fiore di pisello — **Pea**-*chick*, (ornit.) pavoncello : giogane pavone — **Pea**-*cod* opp. **peas**-*cod*, baccello del pisello — **Pea**-*crab*, pinnotere : piccolo crostaceo parassita — **Pea**-*field*, campo di piselli — **Pea**-*green*, colore verde chiaro — **Pea**-*gun*, cerbottana : giuocattolo per lanciare granelli o spuntoni — **Pea**-*iron ore*, (min.) ossido argilloso di ferro, trovato nelle concrezioni, simili a piselli — **Pea**-*jacket*, camiciotto : abito di lana portato dai marinai — **Pea**-*nut*, (bot.) pistacchio — **Pea**-*pod*, piselli in guscio — **Pea**-*shell*, baccello di pisello — **Pea**-*husk*, guscio di pisello — **Pea**-*soup*, passata, purè di piselli — **Pea**-*stone*, (geol.) pisolite : varietà di calce — **Pea**-*weevil*, (ent.) punteruolo dei piselli : specie d'insetto del genere curculio.

Peace, (piis) *s.*, (franc.) pace *f.*, tranquillità *f.*, calma *f.*, riposo *m.*; armonia *f.*; riconciliazione *f.* — **Peace**-*breaker*, perturbatore dell'ordine pubblico ; chi rompe i patti della pace — **Peace**-*maker*, paciere, pacificatore, conciliatore — **Peace**-*offering*, sacrifizio propiziatorio presso gli ebrei ; soddisfazione data ad una persona offesa — **Peace**-*officer*, ufficiale di pace: ufficiale civile, incaricato di mantenere l'ordine pubblico — **Peace**-*party*, partito pacifista — **Peace**-*society*, società pacifista — *Justice of the* **peace**, giudice di pace — *The king's* opp. *the queen's* **peace**, l'ordine pubblico — *To make* **peace**, fare la pace, riconciliare — *To break* **peace**, rompere, violare la pace — *To hold the* **peace**, tenere il silenzio — *To be at* **peace**, essere riconciliato — **Peace** *hath her victories no less renowned than war*, la pace ha le sue vittorie non meno rinomate che quelle della guerra — *The time of universal* **peace** *is near*, l'era di pace universale è vicina — *To keep the* **peace**, non turbare la pace pubblica

Peace, (piis) *inter.*, pace! silenzio! — **Peace** *there!* pace dunque! silenzio! — **Peace** *with your impertinent question!* basta colle vostre stupide domande!

to **Peace,** (piis) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **keep silent**), tenere il silenzio, rimanere tranquillo, stare in pace.

to **Peace,** (piis) *v. a. r.*, (ant.) (*to* **be silent**), ridurre al silenzio; calmare, pacificare.

Peaceable, (pʃiseb(ö)l) *ag.*, (si dice **peaceful**), pacifico, quieto, calmo, tranquillo.

Peaceableness, (pʃiseb(ö)lnes) *s.*, carattere pacifico: tranquillità *f.*, calma *f.*; umore pacifico.

Peaceably, (pʃisebli) *av.*, (si dice più **peacefully**), pacificamente; in pace, tranquillamente.

Peaceful, (pʃisful) *ag.*, pacifico, calmo, tranquillo; dolce; sereno; silenzioso.

Peacefully, (pʃisfuli) *av.*, pacificamente, tranquillamente.

Peacefulness, (pʃisfulnes) *s.*, pace *f.*; riposo *m.*, calma *f.*, tranquillità *f.*, serenità di spirito.

Peaceless, (pʃisles) *ag.*, senza pace, senza riposo; disturbato; rumoroso, agitato.

Peach, (piitc) *s.*, (franc.) (bot.) pesca *f.*: frutto del pesco; pesco *m.* (albero) — **Peach**-*blossom,* fiore di pesco — **Peach**-*colour,* color pesca — **Peach**-*coloured,* colore del fiore del pesco — **Peach**-*down,* peluria della pesca — **Peach**-*house,* serra per peschi — **Peach**-*tree,* (bot.) pesco — **Peach**-*wood,* fernambuco: legno di fernambuco, fornito dalla cesalpinia echinata, albero tropicale — *Olingstone* **peach,** pesca duracina — *Freestone* **peach,** pesca comune.

to **Peach,** (piitc) *v. n. r.*, denunciare, tradire (di un ladro che denunci i complici).

to **Peach,** (piitc) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **impeach**), denunciare.

Peachy, (pʃitci) *ag.*, relativo a pena.

Peacock, (pʃicoch) *s.*, (ornit.) pavone *m.*: uccello dei gallinacei — *Common* **peacock,** pavone domestico — *The* **peacock** *spreads its tail,* il pavone fa la ruota.

Peacock-fish, (pʃicoch fisc) *s.*, (itt.) pavone di mare: pesce dei labridi.

Peafowl, (pʃifaul) *s.*, (ornit.) pavone *m.*, pavonessa *f.*

Peahen, (pʃihen) *s.*, (ornit.) pavonessa *f.*: la femmina del pavone

Peak, (piich) *s.* (franc.) picco *m.*, sommità *f.* (di montagna): punta *f.*, cima *f.*; (mar.) corno *m.*: punta superiore delle vele; penna *f.*: estremità di un'antenna; picco *m.*: punta dell'albero di mezzana.

to **Peak,** (piich) *v. n. r.*, (si dice *to* **look sickly**), avere l'aria malaticcia; morire lentamente, languire.

to **Peak,** (piich) *v. a. r.*, (mar.) sollevare, drizzare un'antenna.

Peaked, (piicht) *ag.*, appuntito.

Peakish, (pʃichisc) *ag.*, di picco; a picco; in punta; (fam.) (si dice più **sickly looking** nel senso di malaticcio; meschino; basso; vile, strisciante).

Peakishly, (pʃichiscli) *av.*, sofferentemente; trivialmente; vilmente.

Peaky, (pʃichi) *ag.*, a picco; appuntito, a punte.

Peal, (piil) *s.*, rumore *m.*, fracasso *m.*, scalpore *m.*; scampanio *m.*; rimbombo *m.*, scoppio *m.*, scroscio *m.* — **Peal** *of laughter,* scoppio di riso — *A* **peal** *of ordnance,* un gran rumore di artiglieria, una salve di artiglieria; il rombo di un cannone — *To ring* a **peal,** scampanare.

to **Peal,** (piil) *v. n. r.*, (si dice sopratutto delle campane) tuonare, rumoreggiare, far fracasso.

to **Peal,** (piil) *v. a. r.*, (si dice sopratutto delle campane) assordare, stordire; far risuonare; rimuovere, agitare.

Pealing, (pʃiilin(g) *ag.*, assordante; echeggiante, rimbombante.

Pean, (piin) *s.*, (più usato **pæan**), peana *f.*

Pean, (pʃi-en) *s.*, (arald.) felpa *f.*: pelliccia di ermellino su fondo nero.

Peanism, (pʃieniam) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **song of praise**), peana *m.*: inno, canto di trionfo, di lode.

Pea-nut, (pʃi nöt) *s.*, (bot.) pistacchio *m.*

Pear, (peer) *s.*, (bot.) pera *f.*: il frutto del pero; pero *m.* (l'albero) — **Pear**-*encrinite,* (geol.) echinoderma fossile del periodo oolitico — **Pear**-*shaped,* in forma di pera — **Pear**-*tree,* (bot.) pero.

Pearl, (pö(r)l) *s.*, (franc.) perla *f.*; globuletti preziosi che si trovano in certe conchiglie; (fig.) il fiore, la parte migliore; cosa ottima; (med.) macchia bianca dell'occhio; (tip.) perla *f.*: il carattere più piccolo — **Pearl**-*barley,* orzo perlato: orzo spoglio dalla scorza — **Pearl**-*diver,* pescatore di perle — **Pearl**-*drop,* orecchino

guernite di perle — **Pearl** *eye*, macchia bianca nell'occhio — **Pearl** *eyed*, che ha una macchia sull'occhio — **Pearl**-*fishery*, **pearl** *fishing*, luogo ove si pescano le perle, pesca delle perle — **Pearl**-*moss*, (bot.) muschio perlato — **Pearl**-*oyster*, (itt.) ostrica delle perle: l'ostrica prodotta dalle perle — **Pearl**-*plant*, (bot.) erba delle perle — **Pearl**-*powder*, bianco di perla: polvere adoperata dai profumieri — **Pearl**-*sinter*, (geol.) fiorite: varietà silicea del deposito calcareo — **Pearl**-*spar*, (min.) varietà di dolomite — **Pearl**-*stone*, (min.) pietra perlata: specie di quarzo — **Pearl**-*studded*, guarnito di perle — **Pearl**-*white*, bianco di perla: sottonitrato di bismuto — *Scotch* **pearl**, una perla barocca — *Mother of* **pearl**, madreperla — *Oriental* **pearls**, perle orientali, perle fine — *Seed* **pearls**, seme di perle, le più piccole perle.

to **Pearl**, (pö(r)l) *v.a.r.*, (si dice più *to* **adorn with pearls**), ornare: guarnire di perle.

to **Pearl**, (pö(r)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **dive for pearls**), pescare perle.

Pearlaceous, (pörlé(i)sc(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **of a pearly appearance**), perlaceo.

Pearlash, (pörlesc) *s.*, carbonato crudo di potassa.

Pearled, (pö(r)ld) *ag.*, adorno, guernito di perle; somigliante ad una perla.

Pearliness, (pö(r)lines) *s.*, limpidità *f.*, chiarezza *f.*, purezza *f.*

Pearly, (pö(r)li) *ag.*, perlaceo; di perle, pieno di perle; chiaro, puro.

Pearmain, (pée(r)me(i)n) *s.*, (franc.) peramela *f.*: varietà di mela.

Peas, (piis) *s.pl.*, piselli *m.pl.* — *Sweet*-**peas**, piselli dolci: fiore inglese variopinto.

Peasant, (pésent) *ag.* e *s.*, (franc.) paesano *m.*, contadino *m.*, rurale *m.*, rustico *m.* — *The might that slumbers in a* **peasant's** *arm*, la latente forza d'un braccio di contadini.

Peasant like, (pésent laich) *ag.*, paesano, contadinesco; rustico, grossolano.

Peasantry, (pésentri) *s.*, paesani *m. pl.*, contadini *m.pl.*; rusticità *f.*

Peascod, (piis-cod) *s.*, (bot.) pericarpo *m.*: baccello del pisello.

Pease, (piis) *s.pl.*, piselli *m. pl.* — **Pease**-*soup* (più us. **pea**-*soup*), purè di piselli.

Peat, (piit) *s.*, torba *f.*: combustibile fossile di recente formazione — **Peat**-*bog* opp. **peat**-*moss*, palude torbosa, torbiera — **Peat**-*flavoured*, che ha l'odore del fumo della torba — **Peat**-*soil*, suolo torboso.

Peaty, (piiti) *ag.*, torboso, simile a torba; di torba.

Peba, (pí'iba) *s.* (zool.) armadillo *m.*: animale mammifero degli sdentati.

Pebble, (péb(ö)l) *s.*, ciottolo *m.*, agata *f.*: cristallo di rocca; (mar.) ciottolo marino — **Pebble**-*beach*, spiaggia coperta di ciottoli marini — **Pebble**-*crystal*, cristallo in forma di ciottolo — **Pebble**-*stone*, ciottolo.

Pebbled, (péb(ö)ld) *opp.* **pebbly**, *ag.*, pieno, coperto di ciottoli.

Pebrine, (pébrin) *s.*, (franc.) pebrina *f.*: epidemia fra bachi da seta.

Pecan, (péchen) *opp.* **pecana**, *s.*, (bot.) pecana *m.*: specie di noce moscata dell'America.

Pecary, (pécheri) *s.*, (zool.) (più usato **peccary**), pecari, *m.*

Peccability, (pechebíliti) *s.*, (ant.) (si dice **being subject to sin**), peccabilità *f.*

Peccable, (pécheb(ö)l) *ag.*, (franc.) (poco usato) (si dice **liable to sin**), peccabile, soggetto al peccato.

Peccadillo, (pecadílo(u) *s.*, (spagn.) piccol peccato, peccatuccio *m.*; colpa leggera; peccato veniale.

Peccancy, (péchensi) *s.*, (si dice più **sinfulness**), peccabilità *f.*, peccato *m.*, vizio.

Peccant, (péchent) *ag.*, (franc.) (si dice più **sinful**), colpevole di peccato; cattivo; corrotto; (med.) morboso, maligno, guasto: erroneo, falso, irregolare; offensore *m.*, peccatore *m.*

Peccantly, (péchentli) *av.*, (si dice più **sinfully**), colpevolmente, corrottamente, cattivamente.

Peccary, (pécheri) *s.*, (zool.) pecari *m.*: varietà di porco dell'America meridionale.

Peccavi, (pechéi)vi) *s.*, (lat.) ho peccato: formula famigliare per confessarsi in colpa.

Peck, (pech) *s.*, peck *m.*: la quarta parte di uno staio inglese (circa 9 litri); profenda d'avena; (fam.) mucchio *m.*, folla *f.*, moltitudine *f.* — *To be in a* **peck** *of troubles*, avere un sacco di imbrogli.

to **Peck**, (pech) *v. a. r.*, percuotere col becco, beccare, picchiare: forare, prendere col becco (il cibo); (fam.) mangiare — *To* **peck** *at*, biasimare — *His wife is always* **pecking** *at him*, sua moglie lo biasima sempre.

to **Peck**, (pech) *v.n.r.*, beccare, dare dei colpi di becco.

Peck, (pech) *s.*, beccata *f.*: colpo di becco o di strumento aguzzo.

Pecker, (péchör) *s.*, uccello che becca: uccello che fa dei buchi col beccare negli alberi; (ornit.) picchio — *Wood* **pecker**, picchio.

Peckish, (péchisc) *ag.*, che vuol beccare; affamato; (fig.) disposto a punzecchiare, a criticare.

Pectate, (péchte(i)t) *s.*, (chim.) pectato *m.*: sale di acido pectico.

Pecten, (péchten) *s.*, (lat.) (zool.) pettine *m.*: genere di molluschi acefali; (anat.) membrana vascolare degli occhi degli uccelli.

Pectic, (péchtich) *ag.*, pectico — **Pectic-*acid*,** (chim.) acido pectico: acido vegetale che si ottiene colla reazione d'un alcali sulla pectina.

Pectin, (péchtin) *s.*, (chim.) pectina *f.*: sorta di gelatina trasparente delle frutta mature.

Pectinal, (péchtinel) *ag.* e *s.*, (ant.) (si dice **resembling a comb**), relativo a pettine: pesce con ossa somiglianti a pettine.

Pectinate, (péchtinet) *opp.* **pectinated,** *ag.*, pettinato: somigliante ai denti di un pettine.

Pectinately, (péchtinetli) *av.*, in maniera pettinata.

Pectination, (pechtiné(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **the act of combing**), pettinatura *f.*, acconciatura *f.*

Pectineal, (péctíne-el) *ag.*, (ant.) pettinato.

Pectinibranchiate, (pechtinibrénchiet) *ag.*, (lat.) (conch.) pettinibranchiato: (di molluschi) a branchie pettinate.

Pectolite, (péchtö)lait) *s.*, (greco) (min.) pectolite *f.*: minerale grigio monoclinico.

Pectoral, (péchtörel) *ag.*, (franc.) pettorale: del petto; (med.) buono per i mali di petto — **Pectoral *fins of a fish*,** pinne pettorali: le due pinne poste davanti alle branchie dei pesci — **Pectoral-*syrup*,** sciroppo pettorale.

Pectoral, (péchtörel) *s.*, pettorale *m.*, difesa del petto; (eccl.) paramento dei preti ebrei; fermaglio del piviale; (ant.) medicina pei mali di petto; (itt.) pinna pettorale.

Pectorally, (péchtörelì) *av.*, in maniera pettorale.

to **Peculate,** (péchiule(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice *to* **appropriate public funds**), appropriarsi del denaro pubblico, di valori avuti in cura.

Peculation, (pechiulé(i)sc(ö)n) *s.*, peculato *m.*: appropriazione, malversazione del denaro pubblico.

Peculator, (péchiule(i)tör) *s.*, colpevole di peculato.

Peculiar, (pechiúlier) *ag.*, (franc.) strano, particolare, peculiare, individuale, speciale, singolare — *He has a style* **peculiar** *to himself*, ha uno stile tutto suo proprio — *Some thing* **peculiar,** qualche cosa di singolare, di particolare.

Peculiar, (pechiúlier) *s.*, proprietà esclusiva; (legge canon.) parrocchia o chiesa autonoma, particolare, indipendente dalla giurisdizione dell'ordinario — *Court of* **Peculiars,** (legge canon.) ramo della *Arches-court* che ha giurisdizione sulle chiese autonome nella provincia di Canterbury.

Peculiarity, (pechiuliériti) *s.*, peculiarità *f.*, particolarità *f.*, singolarità *f.* — ***A* peculiarity** *of speech*, un idiotismo.

to **Peculiarise,** (pechiúlierais) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make peculiar**), rendere particolare, adattare.

Peculiarly, (pechiúlierli) *av.*, peculiarmente, particolarmente, specialmente, singolarmente.

Peculium, (pechiúliöm) *s.*, (lat.) peculio *m.*: (nel diritto romano) la proprietà che poteva acquistare lo schiavo e che non era sottomessa al controllo del padrone.

Pecunial, (pechiúniel) *ag.*, (ant.) (si dice **pecuniary**), pecuniario.

Pecuniarily, (pechiúnierili) *av.*, (franc.) pecuniariamente.

Pecuniary, (pechiúnieri) *ag.*, (franc.) pecuniario: relativo a denaro.

Ped, (ped) *s.*, piccola sella *f.*, cuscinetto *m.*; paniere *m.*

Pedagogic, (pedegógich) *opp.* **pedagogical,** *ag.*, pedagogico.

Pedagogics, (pedegógich-s) *s.*, pedagogia *f.*: la scienza dell'insegnamento.

Pedagogism, (pédegogism) *opp.* **pedagoguism,** *s.*, pedagogia *f.*

Pedagogue, (pédegogh) *s.*, (franc.) pedagogo *m.*: chi insegna ai fanciulli; maestro di scuola; (dispr.) pedante.

Pedagogy, (pédegogi) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **pedagogism** opp. **science of teaching**), pedagogia *f.*; l'educazione dei fanciulli.

Pedal, (pédel) *ag.*, (lat.) pedale, di piede.

Pedal, (pédel) *s.*, (mus.) pedale *m.*: parte di strumento che si muove coi piedi — — **Pedal-*note*,** nota di pedale — **Pedal-*pipes*,** canne d'organo che si suonano col piede.

to **Pedal,** (pédel) *v. n. r.*, pedalare: manovrare col piede — *To* **pedal** *a bicycle*, andare in bicicletta.

Pedalian, (pedé(i)lien) *ag.*, (ant.) (si dice **pedal**), pedale.

Pedality, (pedéliti) *s.*, (ant.) (si dice **measurement by paces**), misurazione a passi.

Pedaneous, (pedé(i)ne(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **going on foot; walking**), che va a piedi; passeggiante.

Pedant, (pédent) *s.*, (franc.) pedante *m.*; pedagogo *m.*

Pedantic, (pedéntich) *opp.* **pedantical,** *ag.*, pedante.

Pedantically, (pedèntichelì) *av.*, pedantescamente.

to **Pedantise,** (pédentais) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **act the pedant**), pedanteggiare, agire, pensarla, scrivere da pedante.

Pedantry, (pédentri) *s.*, pedanteria *f.*

Pedate, (pédet) *ag.*, (lat.) (bot.) palmato.

Pedatifid, (pedé(i)tifid) *ag.*, (bot.) (di foglia) con nervature frastagliate.

to **Peddle,** (péd(ö)l) *opp. to* **hawk,** *v. n. r.*, fare il merciaiuolo ambulante; occuparsi di bagatelle, di cianfrusaglie; baloccarsi.

to **Peddle,** (péd(ö)l) *v. a. r.*, portare attorno (mercanzie per venderle).

Peddler, (pédlör) *opp.* **pedlar,** *s.*, merciaiuolo ambulante.

Peddling, (pédlin(g) *ag.* e *s.*, (si dice più **trifling, insignificant**), senza importanza; futile, frivolo; mestiere di merciaio ambulante.

Pederast, (pìdörest) *s.*, (greco) (poco usato) pederasta *m.*: delinquente contro natura.

Pederastic, (piidöréstich) *ag.*, (poco usato) pederastico.

Pederasty, (pìidörestì) *s.*, (poco usato) pederastia *f.*: atto contro natura.

Pederero, (pederìro) *s.*, (spagn.) (ant.) (si dice **swivel-gun**), (mil.) petriere *m.*: piccolo cannone antico per lanciar pietre.

Pedestal, (pédestel) *s.*, (spagn.) (arch.) piedestallo *m.*, basamento *m.*

Pedestrial, (pedéstriel) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to the foot**), del piede, che appartiene al piede.

Pedestrian, (pedéstrien) *ag.* e *s.*, a piedi; pedestre; che è o va a piedi; che passeggia; pedone *m.*: chi viaggia a piedi; buon camminatore (per scommessa).

Pedestrianism, (pedéstrienism) *s.*, marcia a piedi; abitudine di andare a piedi.

to **Pedestrianise,** (pedéstrienais) *v. n. r.* (ant.) (si dice *to* **travel on foot**), viaggiare a piedi; passeggiare.

Pedicel, (pédisel) *s.*, (franc.) (bot.) peduncolo *m.*; peduncoletto *m.*

Pedicellate, (pédiselet) *ag.*, pedicellato: sostenuto da un pedicello.

Pedicle, (pédich(ö)l) *s.*, (anat.) catena al piede.

Pedicular (pedíchiuler) *ag.*, (ant.) (si dice **lousy**), pedicolare: di malattia nella quale si generano i pidocchi; pidocchioso: coperto di pidocchi.

Pedicularis, (pedíchiuleeris) *s.*, (lat.) (bot.) pedicularia *f.*, erba dei pidocchi; piante erbacee delle scrofulariacee.

Pediculation, (pedichiulé(i)se(ö)n) *s.*, (med.) malattia pedicolare, stiriasi *f.*

Pediculous, (pedíchiul(ö)s) *ag.*, pidocchioso.

Pediculus, (pedíchiul(ö)s) *s.*, (entom.) pidocchio *m.*: insetto degli apteri.

Pedigerous, (pedíg(i)ör(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **having feet or legs**), fornito di piedi.

Pedigree, (pédigrii) *s.*, genealogia *f.*, liguaggio *m.*; albero genealogico.

Pedilanthus, (pedilénthös) *s.*, (bot.) pedilanta *f.*: pianta delle euforbiacee dell'America meridionale.

Pediluvium, (pediliúviöm) *opp.* **pediluvy,** *s.*, (med.) pediluvio *m.*; bagno ai piedi.

Pedimanous, (pedímen(ö)s) *ag.*, (ant.) coi piedi simili alle mani.

Pediment, (pédiment) *s.*, (arch.) frontone *m.*: ornamento ordinariamente triangolare, alla cima di edifici, porte, finestre.

Pedimental, (pediméntel) *ag.*, di frontone: relativo a frontone.

Pediremo, (pédirilm) *s.*, (poco usato) (lat.) (zool.) pediremo: animale crostaceo i cui piedi fanno l'ufficio di remi.

Pedlar, (pédler) *opp.* **pedler,** *s.*, merciaio ambulante.

Pedlery, (pédlöri) *s.*, (poco usato) piccole mercanzie; articoli di mercerie (da merciaio ambulante), (fig.) furberia.

Pedobaptism, (piido(u)béptism) *s.*, (p. usato) **pædobaptism**), battesimo dei bambini.

Pedometer, (pedómetör) *s.*, pedometro *m.*, odometro *m.*: strumento per misurare la via percorsa.

Peduncle, (pedönch(ö)l) *s.*, (bot.) peduncolo *m.*: stelo di un fiore.

Peduncular, (pedönchiuler) *ag.*, peduncolare: di peduncolo.

Pedunculate, (pedönchiulet) *opp.* **pedunculated,** *ag.*, (bot.) peduncolato, a peduncolo.

Peece, (piis) *s.*, (ant.) (si dice **castle**), castello *m.*; (si dice **ship**), bastimento *m.*; (si dice **cup**), coppa *f.*

Peeced, (piisd) *ag.*, (ant.) (si dice **imperfect**), imperfetto.

Peek, (piich) *s.*, (ant.) (si dice **peak**), picco.

to **Peek,** (piich) *v. a. r.*, (più usato *to* **peep**), vedere attraverso un crepaccio, una fessura.

Peekaboo, (pìichebu) *s.*, giuoco a nascondersi dei bambini.

to **Peel,** (piil) *v. a. r.*, (franc.) pelare, sbucciare, mondare; scorticare, spogliare — *To* **peel** *hemp*, stigliare la canapa — *To* **peel** *barley*, mondare l'orzo.

to Peel, (piil) *v. n. r.*, perdere la pelle, la scorza; (fam.) spogliarsi.

to Peel, (piil) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **plunder**), saccheggiare, depredare.

Peel, (piil) *s.*, pelle *f.*, scorza *f.*, buccia *f.*

Peel, (piil) *s.*, (ant.) pala di forno; palma del remo; (tip.) stenditoio *m.*: utensile sul quale si stendono i fogli stampati per farli seccare.

Peel, (piil) *s.*, (milit.) (si dice più **fortified tower**), torre fortificata: forte *m.*

Peeled, (piild) *ag.*, pelato, scorticato; sbucciato, spogliato, stigliato; mondato; saccheggiato; (fig.) calvo, raso.

Peeler, (pʃílör) *s.*, pelatore *m.*; mondatore *m.*

Peeler, (pʃílör) *s.*, (ant.) (si dice **plunderer**), saccheggiatore *m.*, devastatore *m.*

Peeler, (pʃílör) *s.*, (fam.) poliziotto *m.*: agente di polizia (da Sir Robert Peel, riorganizzatore della polizia municipale).

Peen, (piin) *s.*, (ted.) punta del martello da muratore.

to Peep, (piip) *v. n. r.*, (franc.) pigolare.

to Peep, (piip) *v. n. r.*, (il verbo *to* **peep** può essere seguito dalle preposizioni *at, in, out, round, through*), adocchiare; guardare da un buco, da una fessura; spiare, guardare senza essere visto, guardare attentamente, nascostamente; sorgere, apparire; venire alla luce; spuntare, sbucare, schiudersi; — *To* **peep** *at*, adocchiare, intravedere — *To* **peep** *in*, guardare per, dentro; gettare un'occhiata su, penetrare — *To* **peep** *out*, guardare di fuori, alla sfuggita — *To* **peep** *through*, guardare attraverso — *He* **peeped** *through the hole*, egli spiava attraverso un buco — *The children* **peeped** *at the mouse*, i fanciulli adocchiavano il sorcio — *The day begins to* **peep**, il giorno spunta — *The moon* **peeped** *through the clouds*, la luna penetrava attraverso le nuvole.

Peep, (piip) *s.*, occhiata furtiva; pigolio *m.*; cominciamento *m.*, principio *m.*; lo spuntare; — **Peep-***hole*, spiraglio — **Peep-***o'day boys*, rivoluzioni irlandesi del 1784 (dalle loro visite mattutine nelle case in cerca di armi) — *At the* **peep** *of day*, allo spuntare del giorno.

Peeper, (pʃípör) *s.*, pulcino uscito appena dal guscio.

Peeper, (pʃípör) *s.*, chi spia senza essere visto; (fam.) occhio *m.*

Peeping, (pʃípin(g) *s.*, lo spiare; curiosità.

Peer, (piir) *s.*, (franc.) pari *m.*, eguale *m.*: uno dello stesso grado; compagno *m.*, camerata *m.*, associato *m.*; pari *m.*: membro della Camera — *He never had his* **peer**, non ebbe mai l'eguale — *Spiritual* **peers**, pari spirituali: i vescovi che siedono alla Camera alta — *To be tried by one's* **peers**, essere giudicato dai propri pari.

to Peer, (piir) *v. n. r.*, (poet.) (ant.) (si dice *to* **appear**), apparire, mostrarsi improvvisamente.

to Peer, (piir) *v. n. r.*, (ted.) guardare di sfuggita, per curiosità; spiare, scrutare; guardare coll'occhialino.

Peerage, (pʃírig(e) *s.*, grado di un pari; dignità *f.*; corpo dei pari; libro di notizie sulla nobiltà.

Peeress, (pʃíres) *s.*, pari *f.*: la moglie di un pari; signora della nobiltà.

Peerless, (pʃírles) *ag.*, *opp.* **matchless**, impareggiabile, incomparabile.

Peerlessly, (pʃírlesli) *av.*, senza pari, incomparabilmente.

Peerlessness, (pʃírlesnes) *s.*, superiorità incomparabile.

Peevish, (pʃívisc) *ag.*, petulante; di cattivo umore; irritabile, stizzoso; malcontento; difficile a contentare; puerile. arcigno, musone.

Peevishly, (pʃíviscli) *av.*, con aria malcontenta; con tono stizzoso; di cattivo umore.

Peevishness, (pʃíviscnes) *s.*, umore cattivo, irritabilità; disposizione a brontolare; tono burbero, stizzoso.

Peewit, (pʃívit) *s.*, *opp.* **lapwing**, (ornit.) vannello *m.*: uccello dei trampolieri.

Peg, (pegh) *s.*, (danese) caviglia *f.*, cavicchio *m.*: piccolo legno; passo *m.*, gradino *m.*; zipolo *m.*: piccolo legnetto col quale si tura il buco fatto in una botte o simile per assaggiare il vino; (mus.) bischero *m.*: legnetto sul manico di certi strumenti per legarvi le corde (fig.) scusa — **Peg-***hat*, patera; rosone — **Peg-***ladder*, scala a pioli — **Peg-***top*, trottola: giocattolo per bambini; (al *pl.*) calzoni molto larghi alla cima e stretti al fondo — *Oask-***peg**, falcetto — *Iron-***peg**, punta di ferro, uncinetto — *Clothes-***peg**, cavicchio — *To come down a* **peg**, abbassare di un grado, umiliare — *To take one down a* **peg**, umiliare, degradare.

to **Peg**, (pegh) *v.a.r.*, incavicchiare: unire con caviglie.

Pegasus, (péghes(ö)s) *s.*, (lat.) Pegaso *m.*; (astr.) costellazione australe; (mit.) corsiero alato; (itt.) pesce marino con larghe pinne pettorali; (fig.) facoltà poetica.

Pegged, (pegd) *ag.*, attaccato, unito con caviglie, con chiodi — **Pegged-***boot*, stivale a viti.

Pegging, (péghin(g) *s.*, l'attaccare, l'unire con caviglie, con chiodi — **Pegging-***rammer*, mazzeranga.

Pegmatite, (péghmetait) *s.*, (greco) (min.) pegmatite *f.*: varietà di granito.

Pehlevi, (pélevi) *opp.* **pehlavi**, *s.*, (da Pehlaw, distretto della Persia) l'ultimo dialetto di Zend.

P. E.I., abbrev. di **Prince Edward's Island**, isola del principe Edoardo.

Peirastic, (pairéstich) *ag.*, (greco) (ant.) (si dice **tentative**), che fa sforzi; che tenta.

to **Peise**, (péis) *v. a. r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **weigh**), bilanciare, pesare.

Peise, (péis) *s.*, (ant.) (si dice **weight**), peso *m.*; colpo *m.*

Pekan, (pikhen) *s.*, (zool.) pekan *m.*: quadrupede carnivoro delle martore.

Pekoe, (péco(u) *s.*, (chinese) peko o pekoe *m.*: specie di the nero fine.

Pelage, (pélig(e) *s.*, pelame *m.*: mantello delle bestie selvaggie.

Pelagian, (pelé(i)gien) *ag.*, (lat.) pelagico: relativo all'oceano.

Pelagian, (pelé(i)gien) *s.* e *ag.*, pelagiano *m.*: seguace di Pelagio, monaco britannico del v secolo, che negava la dottrina del peccato originale

Pelagic, (pelégich) *ag.*, pelagico: relativo all'oceano.

Pelargonic, (pelaargó(u)nich) *ag.*, (chim.) pelargonico — **Pelargonic-***acid*, acido pelargonico: acido estratto dal pelargonio.

Pelargonium, (pelaargó(u)ni(ö)m) *s.*, (greco) (bot.) pelargonio *m.*: varietà di geranio.

Pelasgi, (pelésgi) *s. pl.*, (lat.) (greco) Pelasgi *m. pl.*: popoli preistorici, antenati dei Greci.

Pelasgic, (pelésgich) *ag.*, pelasgico: dei Pelasgi.

Pelecoide, (pélecoid) *s.*, (geom.) pelecoide *m.*: figura in forma di ascia.

Pelerine, (pélöriin) *s.*, (franc.) (in inglese **cape**), mantellina *f.*: sorta di mantello che ricade sulle spalle e sul petto.

Pelf, (pelf) *s.*, (franc.) (in cattivo senso) denaro *m.*

Pelican, (pélichen) *s.*, (ornit.) pellicano *m.*: uccello acquatico dei palmipedi; (chir.) sorta di uncino per levare i denti; (chim.) lambicco di vetro a più becchi; (artigl.) piccolo cannone antico.

Pelisse, (pelís) *s.*, (franc.) pelliccia *f.*: mantello fatto o foderato di pelliccia.

Pell, (pel) *s.*, (lat.) (si dice più **skin, hide**), pelle *f.*, cuoio *m.*; ruolo *m.* — *Clerk of the* **pells**, impiegato del tesoro incaricato di tenere i registri del personale.

Pellage, (pélig(e) *s.*, (ant.) (si dice **duty on skins**), imposta sui cuoi.

Pellagra, (pélegra) *s.*, (ital.) (med.) (in ingl. **skin disease**), pellagra *f.*: malattia della pelle.

Pellet, (pélet) *s.*, (franc.) palla *f.*, pallottola *f.*; palla di arma da fuoco — *Two little* **pellets** *of aconite*, due pallottoline di aconito.

to **Pellet**, (pélet) *v. a. r.*, (si dice più *to* **form into pellets**), formare in pallottole.

Pellicle, (pélich(ö)l) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **film**) pellicola *f.*; pelle o membrana sottile.

Pellitory, (pélitöri) *s.*, (franc.) (bot.) parietaria *f.*: pianta delle orticacee — **Pellitory** *of Spain*, camomilla piretra.

Pell mell, (pel mel) *av.*, (franc.) (in ingl. **topsy turvy**), confusamente, alla rinfusa.

Pellucid, (peliúsid) *ag.*, (franc.) (si dice più **transparent, limpid**), chiaro, limpido, trasparente; (fis.) pellucido.

Pellucidly, (peliúsidli) *av.*, trasparentemente, chiaramente.

Pellucidness, (peliúsidnes) *opp.* **pellucidity**, *s.*, chiarezza *f.*, limpidezza *f.*, trasparenza *f.*; (fis.) pellucidità *f.*

Pelt, (pelt) *opp.* **raw hide**), *s.*, (franc.) cuoio greggio, pelle *f.*; colpo di qualche cosa gettata; (poco usato) passione *f.*; pelta *f.*: scudo di pelle degli antichi — **Pelt-***monger*, commerciante in pelli — **Pelt-***rot*, rogna dei montoni — **Pelt-***wool*, lana tagliata su bestie morte.

to **Pelt**, (pelt) *v. a. r.*, gettare, lanciare, lottare lanciando, assalire — *To* **pelt** *from*, espellere da un luogo a colpi — *She* **pelted** *me with apples*, ella mi gettava delle mele — *The bride was* **pelted** *with rice and old shoes*, alla sposa gettarono riso e scarpe vecchie — *They* **pelted** *the man with stones*, essi assalirono l'uomo a colpi di pietra.

to **Pelt**, (pelt) *v. n. r.*, (lat.) lanciare proiettili; cadere pesantemente (come la pioggia).

Peltate, (pélte(i)t) *opp.* **peltated**, *ag.*, (bot.) peltato: che ha la forma di uno scudo. — *A* **peltate** *leaf*, una foglia peltata.

Peltately, (péltetli) *av.*, (bot.) in maniera peltata.

Pelter, (péltör) *s.*, chi getta; lanciatore *m.*; avaro *m.*

Peltinerved, (péltinörvd) *ag.*, (bot.) peltinervo: che ha nervature peltate, radianti dal centro — *A* **peltinerved** *leaf*, una foglia peltinerva.

Pelting, (péltin(g) *ag.*, che picchia (come la pioggia), furioso; (si dice **petty, mean** nel senso di vile), miserabile, meschino — *A* **pelting** *rain*, una pioggia dirotta — *A* **pelting** *storm*, una tempesta furiosa.

Pelting, (péltin(g) *s.*, assalto *m.*, attacco *m.*; meschinità (poco usato) — *A* **pelting** *with stones*, una lapidazione.

Peltry, (péltri) *s.*, pelletteria *f.*, pellami *m. pl.*

Pelvic, (pélvich) *ag.*, (anat.) pelvico: appartenente alle pelvi.

Pelvimeter, (pelvímetör) *s.*, pelvimetro *m.*: strumento per misurare le pelvi.

Pelvis, (pélvis) *s.*, (lat.) (anat.) pelvi *f. pl.*: parte inferiore della grande cavità addominale; le pareti ossee di questa cavità; bacino *m.*

Pemmican, (pémichen) *s.*, (Nord Amer. Ind.) carne seccata per sopportare lunghi viaggi.

Pemphigus, (pémfigös) *s.*, (greco) (med.) eruzione vescicolare.

to **Pen,** (pen) *v. a. r.*, chiudere in luogo stretto (sopratutto di animali); imprigionare — *To* **pen** *up*, chiudere — *Don't forget to* **pen** *up the pigs*, non vi dimenticate di chiudere i maiali.

Pen, (pen) *s.*, parco *m.*: luogo chiuso per bestiame.

Pen, (pen) *s.*, (franc.) penna *f.*; aculeo *m.*; (si dice più **wing**) ala *f.*; piuma *f.* (di ala); (fig.) calligrafo *m.*, scrivano *m.* — **Pen**-*blade*, lama di temperino — **Pen**-*case*, portapenne, astuccio per chiudervi penne — **Pen**-*cutter*, tagliapenne — **Pen**-*drawing*, disegno a penna — **Pen**-*fish*, (itt.) calamaio — **Pen**-*holder*, portapenne — **Pen**-*maker*, fabbricante di penne — **Pen**-*rack*, portapenne a piani — **Pen**-*wiper*, asciugapenne — *Fountain*-**pen**, penna stilografica.

to **Pen,** (pen) *v. a. r.*, scrivere, comporre.

Penal, (pínel) *ag.*, penale (di delitto, di pena); punibile — **Penal**-*code*, codice penale: raccolta di leggi che si riferiscono alla punizione di delitti — **Penal**-*servitude*, lavori forzati.

Penally, (pínelì) *av.*, penalmente, come punizione.

Penalty, (pénelti) *s.*, pena *f.*, punizione legale *f.*; ammenda *f.*; sanzione penale (di una legge); multa pecuniaria stabilita fra i contraenti da pagarsi da quello che venga meno ai patti; peso in eccesso portato da un cavallo da corsa.

Penance, (pénens) *s.*, (franc.) punizione *f.*, penitenza *f.*, pentimento *m.*; (eccl.) il sacramento della penitenza, confessione *f.* — *In* **penance,** per penitenza — *To do* opp. *to perform for* **penance,** fare penitenza di.

Penant, (pénent) *s.*, (ant.) (si dice **penitent**), penitente *m.*

Penates, (penéi(l)tiis) *s.pl.*, (lat.) penati *m. pl.*: gli dei domestici dei Romani.

Pence, (pens) *s. pl.* di **penny,** moneta eguale a 10 centesimi.

Penchant, (ponsc(i)ón) *s.*, (franc.) (in ingl. **strong liking**), inclinazione *f.*; china *f.*, pendio *m.*; sghembo *m.*

Pencil, (pénsil) *s.*, (franc.) pennello *m.*, matita *f.*; pastello *m.*, stilo *m.*: strumento per scrivere degli antichi; (geom.) sistema di raggi divergenti o convergenti ad un punto — **Pencil**-*case*, portamatita — **Pencil**-*shaped*, in forma di pennello — *Coarse* **pencil,** pennello grossolano — *Drawing*-**pencil,** matita da disegno — *Fine*-**pencil,** pennello fine.

to **Pencil,** (pénsil) *v. a. r.*, scrivere a matita fine; segnare con una matita; dipingere, disegnare — *To* **pencil** *a name*, scrivere un nome a matita.

Pencilled, (pénsild) *ag.*, dipinto, disegnato a matita, segnato colla matita; raggiante.

Pencilling, (pénsilin(g) *s.*, lavoro della matita o del pennello.

Pendant, (péndent) *s.*, (franc.) pendente *m.*; ciondolo *m.*; orecchino *m.*; pendaglio *m.*, riscontro *m.*, accompagnatura *f.* (cosa posta in simmetria ad un'altra); (arald.) parte che pende al lembo; (mar.) fiamma *f.*: bandiera lunga e stretta che sventola sull'albero maestro di un vascello; (mar.) corta corda — *Brace*-**pendant,** (mar.) braccialetto — *Fore-tackle* **pendant,** (mar.) penzolo del paranco di trinchetto — *Main stay tackle* **pendant,** penzolo del paranco maggiore — *Main tackle* **pendant,** (mar.) cordame del grande paranco — *Rudder*-**pendant,** (mar.) guardia timone.

Pendency, (péndensi) *s.*, pendenza *f.*, inclinazione *f.*, declivio *m.* sospensione *f.*

Pendent, (péndent) *ag.*, (lat.) pendente, sporgente, sospeso.

Pendentive, (pendéntiv) *s.*, (franc.) (arch.) pennacchio *m.*, peduccio *m.*: pietra su cui posano gli spigoli delle volte; lo spazio in cui sono compresi.

Pendently, (péndentli) *av.*, a pendolo, pendentemente.

Pendicle, (péndich(ö)l) *s.*, (legge scozz.) dipendenza *f.*; accessorio *m.*

Pending, (péndin(g) *ag.*, (franc.) pendente, vertente, non deciso.

Pending, (pèndi(g) *prep.*, durante — **Pending** *the suit*, durante il processo.

Pendragon, (pendrég(ö)n) *s.*, (gallese) pendragone *m.*: il re capo per elezione degli antichi Brettoni.

Pendulous, (péndiul(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **hanging, swinging**), pendente: pendulo; sospeso; oscillante.

Pendulousness, (péndiul(ö)snes) *opp.* **pendulosity,** l'essere pendulo; sospensione *f.*; (fig.) incertezza *f.*

Pendulum, (péndiulöm) *s.*, (lat.) pendolo *m.* — *Compensation*-**pendulum,** pendolo compensatore — *Gridiron*-**pendulum,** pendolo compensatore a graticola — *Mercurial*-**pendulum,** pendolo compensato a mercurio.

Penelope, (pénelop) *s.*, (ornit.) penelope *m.*: uccello gallinaceo dell'America del Sud.

Penetrability, (penetrebíliti) *s.*, penetrabilità *f.*

Penetrable, (pénetreb(ö)l) *ag.*, penetrabile; (fig.) impressionabile, sensibile.

Penetrableness, (pénetreb(ö)lnes) *s.*, penetrabilità *f.*

Penetrably, (pénetrebli) *av.* penetrabilmente.

Penetralia, penetré(i)lia) *s.pl.*, (lat.) penetralia *m.pl.*: la parte più riposta della casa; segreti *m.pl.*, misteri *m.pl.*

Penetrant, (pénetrent) *ag.*, (si dice più **penetrating**), penetrante; aguzzo, sottile.

to **Penetrate,** (pénetre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) penetrare; attraversare, forare, entrare; (fig.) commuovere, comprendere — *To* **penetrate** *into*, penetrare dentro — *To* **penetrate** *the meaning*, comprendere il senso — *A stern voice* **penetrated** *the air*, una voce severa risuonò per l'aria — *They* **penetrated** *into the prison*, essi penetrarono nel carcere.

to **Penetrate,** (pénetre(i)t) *v.n.r.*, lasciare libero il passo, passare, penetrare.

Penetrating, (pénetre(i)tin(g) *ag.*, penetrante; aguzzo, tagliente, sottile; fine, giudizioso, sagace.

Penetratingly, (pénetre(i)tin(g)li) *av.*, in modo penetrante.

Penetration, (penetré(i)sc(ö)n) *s.*, penetrazione *f.*, penetrativa *f.*; finezza *f.*, discernimento *m.*, perspicacia *f.*

Penetrative, (pénetre(i)tiv) *ag.*, (si dice più **penetrating**), penetrante.

Penetrativeness, (pénetre(i)tivnes) *s.*, (si dice più **penetrating quality**), penetrativa *f.*

Penful, (pènful) *s.*, pennata *f.*: la quantità d'inchiostro che prende la penna intinta.

Penguin, (pénguin) *s.*, (ornit.) gran pinguino *m.*: uccello dei palmipedi nuotatori; (bot.) ananasso a grandi foglie.

Penible, (pénib(ö)l) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **industrious, painstaking**), industrioso, diligente, appassionato.

Penicil, (pénisil) *s.*, (lat.) (med.) stuello *m.*; piumacciuolo *m.*

Penicillate, (penisíle(i)t) *ag.*, pennicillato: in forma di pennello.

Peninsula, (penínsiula) *s.*, (lat.) penisola.

Peninsular, (penínsiuler) *ag.*, peninsulare.

Penis, (pínis) *s.*, (lat.) pene *m.*: l'organo maschile della procreazione.

Penitence, (pénitens) *opp.* **penitency,** *s.*, (quest'ultimo poco usato) penitenza *f.*, pentimento *m.*, contrizione *f.* — *Order of* **penitence** *of St. Magdalen*, (teol.) ordine di penitenza di Santa Maddalena: ordine fondato per la correzione delle donne perdute — *By* **penitence** *the Eternal's wrath 's appeased*, colla penitenza si placa la collera divina.

Penitencer, (pénitensör) *s.*, (ant.) penitenziere *m.*: confessore che ha facoltà di sciogliere i casi riservati.

Penitent, (pénitent) *ag.* e *s.*, (franc.) contrito, pentito; penitente.

Penitential, (peniténscel) *ag.* e *s.*, penitenziale; (teol.) libro contenente le regole che si riferiscono alla penitenza e all'assoluzione dei penitenti — **Penitential**-*tears*, lagrime di pentimento — **Penitential**-*works*, opere penitenziali — *The seven* **penitential** *psalms*, i sette salmi penitenziali.

Penitentially, (peniténsceli) *av.*, in maniera penitenziale.

Penitentiary, (peniténsceri) *ag.* e *s.*, penitenziario, penitenziale; casa di correzione, carcere.

Penitently, (pénitentli) *av.*, con pentimento, per penitenza.

Penknife, (pénnaif) *s.*, temperino *m.*

Penman, (pénmen) *pl.* **penmen,** *s.*, calligrafo *m.*: maestro di calligrafia; chi sa scrivere con bella calligrafia; scrivano.

Penmanship, (pénmenscip) *s.*, scrittura *f.*, lo scrivere.

Pennalism, (pénelism) *s.*, (ted.) (ant.) strapazzi *m. pl.*: lavori faticosi praticati anticamente nelle università protestanti germaniche.

Pennant, (pénent) *s.*, pennone *m.*, banderuola *f.*, fiamma *f.*; (mar.) pennoncello lungo e stretto che sventola alla cima dell'albero d'una nave da guerra.

Pennate, (péne(i)t) *opp.* **pennated,** *ag.*, piumato; (ornit.) pennuto; composto (d'foglia).

Penner, (pénör) *s.*, (ant.) (si dice **pen-case**), porta penne *m.*: astuccio per tenervi le penne.

Penniform, (pénifo(r)m) *ag.*, penniforme.

Pennigerous, (penígi(i)ör(ö)s) *ag.*, (lat.) (in ingl. **bearing feathers**), pennuto, pinnato; fornito di penne.

Penniless, (péniles) *ag.*, senza denaro, senza un soldo; povero, indigente, miserabile.

Pennilessness, (pénilesnes) *s.*, (si dice più **penury**), indigenza *f.*, miseria estrema.

Pennon, (pén(ö)n) *s.*, (franc.) pennone *m.*: l'estremità di un'ala.

Pennoncelle, (pén(ö)nsel) *s.*, (franc.) banderuola *f.*, fiamma di una lancia.

Penny, (péni) *pl.* **pennies,** *s.*, quando si vuol indicare il numero di monete; **pence** (per indicare l'ammontare); penny *m.*: dodicesima parte del scellino, equivalente a dieci centesimi; (fig.) denaro *m.*; piccola somma — **Penny** *a-liner*, redattore di giornale a due soldi la linea — **Penny**-*cress*, (bot.) iberide di montagna: pianta delle crocifere — **Penny**-*mail*, sorta di affitto in uso in Iscozia — **Penny**-*post*, piccola posta: fattorino della piccola posta — **Penny**-*postage*, porto di dieci centesimi — **Penny**-*royal* opp. **penny**-*grass*, (bot.) puleggio: specie di menta — **Penny**-*wedding*, nozze dei poveri: nozze nelle quali ogni convitato contribuisce alle spese dello sposalizio — **Penny**-*wise*, che rischia l'assai per salvare il poco — *A half* **penny,** mezzo penny, un soldo — *No* **penny,** *no paternoster*, senza denaro non si fa nulla — *To make a* **penny** *go a long way*, far delle grandi economie — *To make* opp. *to turn a* **penny,** fare del denaro — *Twelve* **pence** *make a shilling*, dodici pence fanno uno scellino — *Two* **pence,** quattro soldi, venti centesimi — *Two* **pennies,** due monete da dieci centesimi — *Two pence half* **penny**, due pence e mezzo, venticinque centesimi.

Penny-weight, (péni ue(i)t) *s.*, il peso troy, contenente ventiquattro grani, ossia la ventesima parte di un'oncia equivalente a circa un gramma e mezzo.

Penny-worth, (pén nös) *s.*, quel tanto che si può comperare con due soldi, con un penny; buon affare *m.*: buon mercato *m.*; cosa comprata con vantaggio, pagata al disotto del valore; piccola quantità *f.*, inerzia *f.* — *A great* **penny worth,** un affare vantaggiosissimo — *To buy a* **pennyworth** *of pears*, comperare per un penny, per due soldi di pere — *To get a bad* **pennyworth,** fare un cattivo mercato — *To have a* **penny-worth,** avere denaro abbastanza — *To have the cheapest* **pennyworth,** comperare al miglior mercato, al prezzo più basso — *To sell a* **pennyworth,** vendere a buon mercato.

Penology, (punól(ö)gi) *s.*, (greco) penologia *f.*: scienza delle punizioni pubbliche.

Pensile-head, (pénsil' hed) *s.*, (ant.) (si dice **pensiveness**), stato pensieroso.

Pensile, (pénsil) *ag.*, (franc.) (si dice più **hanging, suspended**), pensile, sospeso.

Pensileness, (pénsilnes) *s.*, sospensione.

Pension, (péng(i)ön) *s.*, (franc.) pensione *f.*: somma fissa che si paga annualmente; vitalizio *m.*; casa in cui si dà alloggio e vitto; collegio *m.* (nel senso delle due ultime parole si pronuncia (pánson) — *To retire upon a* **pension,** ritirarsi in pensione.

to **Pension,** (péng(i)ön) *v. a. r.*, pensionare: dare, accordare una pensione a qualcuno — *To* **pension** *off*, mettere in ritiro, dare una pensione di ritiro.

Pensionary, (péng(i)öneri) *ag.* e *s.*, pensionato *m.*: chi riceve una pensione — *Grand* **pensionary,** gran pensionato (in Olanda).

Pensioner, (péng(i)önör) *s.*, pensionato *m.*: chi riceve una pensione; dipendente *m.*; studente ordinario (di Cambridge e di Dublino) — *Gentleman*-**pensioner,** gentiluomo della guardia del re d'Inghilterra.

Pensive, (pénsiv) *ag.*, (franc.) pensieroso; serio, ansioso, melanconico.

Pensively, (pénsivli) *av.*, pensierosamente o melanconicamente.

Pensiveness, (pénsivnes) *s.*, pensierosità *f.*, tristezza *f.*, melanconia *f.*

Penstock, (pénstock) *s.*, (mecc.) chiusa *f.*: porta di legno che serve a ritenere od a fare uscire l'acqua a volontà; corpo *m.* cilindro *m.* (di pompa); portapenna *m.*

Pent., abbreviazione di **Pentecost,** Pentecoste.

Pent, (pent) *ag.* e *s.*, chiuso in un parco, rinchiuso; chiusura *f.* — **Pent**-*roof*, tetto pendente solo da una parte.

Pentacapsular, (pentechépsiuler) *ag.*, pentacapsulare: a cinque capsule.

Pentachord, (péntecoord) *s.*, (greco) (mus.) pentacordo: scala di cinque corde, strumento di cinque corde.

Pentacle, (péntech(ö)l) *s.*, (geom.) pentacolo *m.*: figura a stella con cinque punte.

Pentacoccous, (pentecóc(ö)s) *ag.*, (bot.) fornito di cinque involucri.

Pentacrostic, (pentecróstich) *ag.*, pentacrostico: contenente cinque acrostici sullo stesso nome.

Pentadactyl, (pentedéchtil) *opp.* **pentadactylous,** *ag.*, pentadattilo: avente cinque dita.

Pentaglot, (pénteglot) *s.*, libro pentaglotta: libro scritto in cinque lingue differenti.

Pentagon, (péntag(ö)n) *s.*, (franc.) (geom.) pentagono *m.*: figura piana avente cinque lati e cinque angoli eguali: (fort.) forte con cinque bastioni.

Pentagonal, (pentég(ö)nel) *ag.*, pentagonale, pentagono.

Pentagonally, (pentég(ö)nelì) *av.*, con cinque angoli.

Pentagram, (péntegrem) *s.*, (greco) pentagramma *m.*: figura a stella con cinque punte.

Pentagraph, (péntegref) *s.*, (più usato **pantograph**), pantografo *m.*

Pentagynia, (pentegínia) *s. pl.*, (greco) (bot.) pentaginia *f.*: ordine di piante con cinque pistilli.

Pentagynian, (pentegínien) *opp.* **pentagynous,** *ag.*, (bot.) pentagino: avente cinque pistilli.

Pentahedral, (pentehídrel) *opp.* **pentahedrous,** *ag.*, (geom.) pentaedro: avente cinque facce eguali.

Pentahedron, (pentehídr(ö)n) *s.*, (greco) (geom.) pentaedro *m.*: corpo solido avente cinque facce eguali.

Pentamerous, (pentémör(ö)s) *s.*, (entom.) pentamero: avente cinque articolazioni per ogni tarso.

Pentameter, (pentémetör) *s.*, (lat.) (poesia classica) pentametro *m.*: verso di cinque piedi metrici.

Pentandria, (penténdria) *s. pl.*, (greco) (bot.) pentandria *f.*: classe di Linneo comprendente le piante a cinque stami.

Pentandrian, (penténdrien) *opp.* **pentandrous,** *ag.*, (bot.) pentandro, pentandrico: avente cinque stami.

Pentapetalous, (pentepétel(ö)s) *ag.*, (bot.) pentapetalo: avente cinque petali.

Pentaphyllous, (pentéfil(ö)s) *ag.*, (bot.) pentafillo: avente cinque foglie.

Pentaptote, (péntepto(u)t) *s.*, (greco) nome avente cinque casi.

Pentarchy, (pénterchi) *s.*, **pentarchia** *f.*: governo di cinque persone.

Pentasepalous, (pentesépel(ö)s) *ag.*, (bot.) pentasepalo: che è composto di cinque sepali.

Pentaspast, (péntespest) *s.*, (greco) (mec.) macchina con cinque pulegge.

Pentaspermous, (pentespörm(ö)s) *ag.*, (bot.) pentaspermo: avente cinque semi.

Pentastich, (péntestich) *s.*, (greco) composizione poetica di cinque versi.

Pentastyle, (péntestail) *s.*, (greco) (arch.) pentastilo: portico con cinque colonne.

Pentateuch, (péntetiuch) *s.*, (teol.) Pentateneo *m.*: i primi cinque libri dell'Antico Testamento.

Pentatenchal, (pentetiúchel) *ag.*, (greco) di Pentateneo, relativo al Pentateneo.

Pentecost, (péntecost) *s.*, (greco) (teol.) Pentecoste *f.*: festa degli Ebrei che si celebrava il cinquantesimo giorno dopo la Pasqua; festa cristiana, in commemorazione della discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli.

Pentecostal, (pentecóstel) *ag.*, di Pentecoste, relativo alla Pentecoste.

Pentecostals, (pentecóstels) *s. pl.*, offerte delle Pentecoste.

Penthouse, (pénthaus) *s.*, tettoia *f.*, tettuccio *m.* (appoggiato ad un muro).

Pentice, (péntis) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **penthouse**), tettuccio *m.*, tettoia *f.*

Pentile, (péntail) *s.*, (ant.) (si dice **pantile**), tegola curvata in forma ogiva.

Penult, (plín(ö)lt) *opp.* **penultima** *s.*, (lat.) penultima *f.*: la penultima sillaba di una parola.

Penultimate, (penöltimet) *ag.* e *s.*, (si dice più **last but one**), penultimo *m.*; penultima *f.*

Penumbra, (penömbra) *s.*, (lat.) penombra *f.*: il limite tra la luce e l'ombra.

Penurious, (peniúri(ö)s) *ag.*, parsimonioso, economo; avaro, ladro; sordidamente meschino, miserabile, indigente.

Penuriously, (peniúri(ö)slì) *ag.*, parsimoniosamente, con lesineria, poveramente, meschinamente.

Penuriousness, (peniúriösnes) *s.*, meschineria *f.*, ladreria *f.*, lesineria *f.*, penuria *f.*; insufficienza *f.*

Penury, (péniuri) *s.*, penuria *f.*, indigenza *f.*, miseria *f.*

Peon, (plíon) *s.*, (franc.) peone *m.*: soldato indigeno dell'India; lavoratore o schiavo messicano; pedina (nel gioco degli scacchi).

Peony, (plí(ö)ni) *opp.* **pæony,** *s.*, (bot.) peonia *f.*: pianta alpestre, coltivata nei giardini.

People, (plíp(ö)l) *s.*, (franc.) popolo *m.*, gente *f.*: nazione *f.*; comunità *f.*, razza *f.*; persone *f.pl.*; famiglia *f.*, parenti *m.pl.*; attendenti *m. pl.*, domestici *m. pl.* — **People** *from the other side*, gli abitanti del continente europeo (per gli americani) — **People** *of both sexes*, persone di ambo i sessi — **People** *of fashion*, gente alla moda — **People** *often decry what they do not understand*, spesso si discredita quel che non si comprende — *An enlightened* **people**, una nazione colta — *Country* **people**, gente di campagna, i contadini, i provinciali — *Great* **people**, il gran mondo — *Our* **people**, il nostro mondo — *Old* **people**, i vecchi — *The English* **people** *are the best sailors*, gli inglesi sono i migliori marinai — *The fashionable*

people, il mondo elegante — *The French* **people**, la nazione francese — *The* **people**, il volgo, la plebe — *The* **people** *of Israel*, il popolo di Israele — *The* **people** *of Paris*, gli abitanti di Parigi — *There were a good many* **people**, vi era molta gente — *They are good* **people**, sono buona gente — *Young* **people**, i giovani — *What will* **people** *say of this deed?* che cosa si dirà di questo fatto?

to **People**, (pĭip(ö)l) *v.a.r.*, popolare, riempire di abitanti.

Pepastic, (pepéstich) *s.*, (med.) medicamento che fa maturare i tumori.

Peperin, (pépörin) *s.*, (ital.) (geol.) peperino *m.*: tufo vulcanico.

Peplis, (péplis) *s.*, (greco) (bot.) peplide *f.*: portulaca marina: pianta erbacea delle litrarie.

Pepper, (pépör) *s.*, pepe *m.* — **Pepper**-*box*, pepaiuola: macchinetta per macinare il pepe sul cibo — **Pepper**-*brand*, fungo parassita che produce la carie — **Pepper**-*cake*, pan pepato — **Pepper**-*corn*, (bot.) grano di pepe: frutto del pepe; (fig.) bagatella — **Pepper**-*corn-rent*, rendita nominale, enfiteusi, fitto perpetuo — **Pepper**-*dredger*, pepaiola; pepe (albero) — **Pepper**-*dulse*, (bot.) laurenzia alata: specie di alga - **Pepper**-*garden*, piantagione di pepe — **Pepper**-*grass*, (bot.) crescione: pianta delle crocifere — **Pepper** *plant* opp. **pepper**-*tree*, (bot.) pepe (albero) — **Pepper**-*pot*, (bot.) peperone: pianta delle solanacee — **Pepper**-*sauce*, salsa pepata: peperoni sott'aceto — **Pepper**-*water*, acqua di pepe: pepe nero macinato e sciolto, che si usa in osservazioni microscopiche — **Pepper**-*wort*, (bot.) crescione — *Black*-**pepper**, pepe nero — *Long* **pepper**, peperone — **Pepper** *and salt*, di color grigio misto — *To be as hot as* **pepper**, andare in bestia, essere irritabile.

Peppermint, (pépörmint) *s.*, (bot.) menta peperita: la pianta aromatica delle labiate; liquore aromatico pungente, ricavato da questa pianta.

Peppery, (pépöri) *ag.*, di pepe: pepato; piccante, pungente; (fig.) collerico, adirato.

Pepsin, (pépsin) *opp.* **pepsine**, *s.*, (greco) (chim.) **pepsina** *f.*: fermento azotato contenuto nel succo gastrico.

Peptic, (péptich) *ag.*, (greco) peptico: digestivo.

Peptic, (péptich) *s. pl.*, gli organi digestivi; (med.) medicina digestiva.

Peptidity, (peptĭsitĭ) *s.*, (ant.) (si dice **good digestion**), buona digestione.

Peptics, (péptich-s) *s.* scienza della digestione.

Peptones, (pépte(u)ns) *s.*, peptoni *m. pl.*: i prodotti dell'azione della pepsina.

Per, (pör) *prep.*, per, attraverso; per mezzo di; secondo — **Per** *annum*, ogni anno, una volta all'anno, per un anno — **Per** *capita*, per testa, per ogni singola persona — **Per** *saltum*, in un colpo, tutto in un colpo — **Per** *se*, per se stesso, in sè; essenzialmente; per proprietà ingenita.

Per, abbrev. di **Persian**, persiano.

Peracute, (pörechiut) *ag.*, (si dice più **very sharp**), molto aguzzo; violento.

Peradventure, (peredvénciur) *av.*, (franc.) (si dice **perhaps**), per avventura, forse, per caso.

to **Perambulate**, (pörémbiule(i)t) *v. a. r.*, (lat.) percorrere, scorrere, trascorrere, passeggiare, girare; sorvegliare, ispezionare (girando a piedi).

Perambulation, (pörembiulé(i)sc(ö)n) *s.*, il percorrere a piedi, percorso *m.*; sorveglianza *f.*, ispezione *f.* (fatta viaggiando); visita annuale fatta ai confini di una parrocchia; zona di giurisdizione.

Perambulator, (pörémbiule(i)tör) *s.*, chi percorre; carrozza per bambini che si spinge dal di dietro; odometro *m.*, pedometro *m.*: strumento per misurare le distanze percorse.

Per An., abbrev. di **per annum**, per un anno.

Perbend, (pörbénd) *s.*, (più usato **perpend**), (arch.) pietra di legamento.

Percale, (pörcaal) *s.*, (franc.) percalle *m.*: tela di cotone.

Percarburetted, (percáarbiuret(ö)d) *ag.* (chim.) percarburato: combinato con un maximum di carbonio.

Percase, (pörché(i)s) *av.*, (lat.) (ant.) (si dice **perhaps**), forse.

Perceant, (pörse-ent) *ag.*, (ant.) (si dice **piercing, sharp**), penetrante, aguzzo.

Perceivable, (pörsĭiveb(ö)l) *ag.*, (si dice più **perceptible**), percettibile, sensibile; visibile, comprensibile.

Perceivably, (pörsĭivebli) *av.*, (si dice più **perceptibly**), percettibilmente; chiaramente, sensibilmente.

to **Perceive**, (pörsĭiv) *v. a. r.*, (franc.) percepire: ricevere impressioni di oggetti esterni; vedere, scoprire; cogliere, concepire colla mente; osservare, notare, discernere, comprendere; sentire.

Perceiver, (pörsĭivör) *s.*, chi percepisce discernitore *m.*, osservatore *m.*

Per cent, (pörsént) *s.*, per cento.

Percentage, (pörsséntig(e) *s.*, percentuale *f.*: il tanto per cento.

Perceptibility, (pörseptibíliti) *s.*, percettibilità *f.*, comprensibilità *f.*

Perceptible, (pörséptib(ö)l) *ag.*, percettibile, sensibile; comprensibile, intelligibile.

Perceptibly, (pörséptibli) *av.*, percettibilmente, sensibilmente.

Perception, (pörsépsc(ö)n) *s.*, percezione *f.*, sensibilità *f.*; osservazione *f.*, idea *f.*, nozione *f.*, concezione *f.* — ***A wise perception** of differences,* un'esatta nozione delle differenze.

Perceptive, (pörséptiv) *ag.*, percettivo, che percepisce.

Perceptivity, (pörseptíviti) *s.*, percettibilità *f.*

Perch, (pörtc) *s.*, (franc.) (itt.) pesce persico: specie di pesce comune degli acantotteri.

Perch, (pörtc) *s.*, (franc.) pertica *f.*: lungo bastone, posatoio *m.* (per uccelli): misura di lunghezza di 5 jardi e mezzo (5,02911 metri) — *Square* **perch,** pertica quadrata: misura di superficie (25,29 metri quadrati).

to **Perch,** (pörtc) *v. n. r.*, appollaiarsi (di uccelli); (fig.) accoccolarsi.

to **Perch,** (pörtc) *v. a. r.*, far appollaiare, mettere su una pertica.

Perchance, (pörc(i)áans) *av.*, (si dice **perhaps**), forse, per caso.

Percher, (pörc(i)ör) *s.*, chi si appollaia; (eccl.) torcia *f.*, cero *m.* (di altare); (ornit.) uccello del genere insessori, che si appollaiano.

Percheron, (pörtcéron) *s.*, (franc.) razza di cavalli originaria del distretto di Perche in Normandia.

Perchlorate, (pörcloore(i)t) *s.*, (chim.) perclorato *m.*: sale composto di acido perclorico con una base.

Perchloric, (pörclóorich) *ag.*, (chim.) perclorico: contenente il massimo di ossigeno — **Perchloric-***acid,* acido perclorico.

Perchloride, (pörclóoraid) *s.*, percloruro *m.*: cloruro di una base che contiene la più grande quantità di cloro.

Percidæ, (pörsidi) *s.*, (itt.) percoidi *m. pl.*: famiglia di pesci acantotteri, di cui è tipo il pesce persico.

Percipience, (pörsípiens) *opp.* **percipiency,** *s.*, percezione *f.*, percettibilità *f.*

Percipient, (pörsípient) *ag.* e *s.*, (lat.) (si dice più **perceiving**), percettivo, che percepisce.

Percluse, (pörclú(u)s) *s.*; luogo chiuso; conclusione *f.*, fine *f.*; (arch.) grata *f.*: steccata che separa una cappelletta o una tomba dal resto di una chiesa.

Percoid, (pörcoid) *ag.*, (itt.) relativo, simile al genere persico.

to **Percolate,** (pörco(u)le(i)t) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **filter**), filtrare, colare.

Percolation, (pörc(ö)lé(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **straining**), sforzo *m.*; filtrazione *f.*

Percolator, (pörc(ö)le(i)tör) *s.*, filtro *m.*: macchina a filtro per caffè.

P. Ct., abbrev. di **per centum,** per cento.

Percursory, (pörcörsöri) *ag.*, (poco usato) (si dice **cursory, slight**); rapido, leggero.

to **Percuss,** (pörcös) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **strike forcibly**), percuotere; esplorare per mezzo della percussione.

Percussion, (pörcösci(ö)n) *s.*, percussione *f.* — **Percussion-***cap,* capsula contenente polvere fulminante usata per la percussione — **Percussion-***gun,* fucile a percussione — **Percussion-***lock,* piastra a percussione (d'armi da fuoco) — *Centre of* **percussion,** (mecc.) centro di percussione.

Percussive, (pörcösiv) *ag.*, percuotente.

Percutient, (pörchiúscient) *ag.*, (lat.) percuotente.

Perdition, (pördísc(ö)n) *s.*, (franc.) perdizione *f.*, rovina *f.*, dannazione *f.*

Perdu', (pördiú) *opp.* **perdue,** *ag.* e *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **hidden, concealed**), smarrito, nascosto; trascurato; disperato; persona in un'imboscata; persona impegnata in un'impresa disperata.

Perdurability, (pördiurebíliti) *s.*, (ant.) (si dice **perdurable state**), perdurabilità.

Perdurable, (pördiúreb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **everlasting**), perdurabile, duraturo, eterno.

Perdurably, (pördiúrebli) *av.*, (ant.) (si dice **lastingly**), durevolmente, eternamente.

Perdurance, (pördiúrens) *opp.* **perduration,** *s.*, (ant.) (si dice **perdurability**), il perdurare; perdurabilità *f.*

Perdy, (pördi) *av.*, (ant.) (si dice **certainly, of course**), certamente, per Dio!

Peregal, (pöríghel) *ag.* e *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **equal**), eguale, pari.

to **Peregrinate,** péregri(ne(i)t) *v. n. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **travel from place to place**), peregrinare.

Peregrinate, (péregrine(i)t) *ag.*, (ant.) (si dice **foreign**), peregrino, forestiero.

Peregrination, (peregriné(i)sc(ö)n) peregrinazione *f.*: soggiorno *m.*, dimora all'estero.

Peregrinator, (péregrine(i)tör) *s.*, (si dice più **traveller**), viaggiatore *m.*

Peregrine, (péregrin) *ag.*, (franc.) stra-

niero; che viaggia; (ornit.) migratorio — **Peregrine**-*falcon*, (ornit.) falco migratorio.

Peremptorily, (péremtörili) *av.*, perentoriamente, assolutamente, decisamente.

Peremptoriness, (péremtörines) *s.*, condizione perentoria; carattere franco; decisione assoluta.

Peremptory, (péremtöri) *ag.*, (franc.) perentorio; assoluto, positivo, decisivo, determinato — *A* **peremptory** *argument*, argomento perentorio, decisivo — *A* **peremptory** *sale*, una vendita definitiva.

Perennial, (peréniel) *ag.*, (lat.) (franc.) perenne; perpetuo; duraturo, incessante; (bot.) perenne: che dura più di due anni; (med.) continuo, senza interruzione — **Perennial**-*fever*, una febbre continua.

Perennially, (perénieli) *av.*, incessantemente.

Pererration, (pereré(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) corsa *f.*, l'andar vagando; il viaggiare.

Perfect, (pŏrfecht) *ag.*, (franc.) perfetto: finito in tutte le sue parti, puro, completo — **Perfect**-*number*, (aritm.) numero perfetto: numero eguale alla somma di tutti i suoi divisori — **Perfect**-*tense*, (gramm. lat.) tempo perfetto: quello che esprime un atto finito, compiuto.

to **Perfect,** (pŏrfecht) *v.a.r.*, perfezionare, rendere perfetto; completare, terminare, finire; istruire a fondo.

Perfecter, (pŏrfecht(ö)r) *s.*, perfezionatore *m.*

Perfectibilian, (pörfechtibĭlien) *s.*, partigiano della perfezione, del progresso.

Perfectibility, (pörfechtibĭliti) *s.*, perfettibilità *f.*: capacità di giungere alla perfezione.

Perfectible, (pörféchtib(ö)l) *ag.*, perfettibile.

Perfection, (pörféch-sc(ö)n) *s.*, perfezione *f.* — *Moral*-**perfection,** perfezione morale — *Physical*-**perfection,** perfezione fisica — *The very pink of* **perfection!** fior di perfezione! — *To carry to* **perfection,** portare alla perfezione — *To do to* **perfection,** fare alla perfezione — *To* **perfection,** completamente, perfettamente.

Perfectional, (pörféch-sc(ö)nel) *ag.*, (ant.) (si dice **made perfect**), perfetto.

Perfectionism, (pörféch-sc(ö)nism) *s.*, (teol.) perfezionismo *m.*: la dottrina dei perfezionisti.

Perfectionist, (pörféch-sc(ö)nist) *s.*, (teol.) perfezionista *m.*: chi aspira alla perfezione morale; chi crede alla perfettibilità.

Perfectionment, (pörféch-sc(ö)nment) *s.*, (ant.) (si dice **perfection**), perfezionamento.

Perfective, (pörféchtiv) *ag.*, (ant.) (si dice **tending to make perfect**), perfettivo.

Perfectively, (pörféchtivli) *av.*, (ant.) (si dice più **perfectly**), in maniera perfettibile.

Perfectly, (pŏrfechtli) *av.*, perfettamente, accuratamente; interamente.

Perfectness, (pŏrfechtnes) *s.*, (si dice più **perfection**), perfezione *f.*, eccellenza *f.*, abilità *f.*, tatto *m.*, accortezza *f.*

Perficient, (pörfĭscent) *ag.* e *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **effectual, efficient**), efficiente, fondatore, dotatore di uno stabilimento di carità.

Perfidious, (pörfĭdi(ö)s) *ag.*, (lat.) perfido; traditore, infedele, ingannevole, falso, disonesto — *A* **perfidious** *woman*, una donna perfida.

Perfidiously, pörfĭdi(ö)sli) *av.*, perfidamente.

Perfidiousness, (pörfĭdi(ö)snes) *s.*, perfidia *f.*, slealtà *f.*

Perfidy, (pŏrfidi) *s.*, (franc.) perfidia *f.*

Perfoliate, (pörfó(u)liet) *opp.* **perfoliated,** *ag.*, (lat.) (bot.) guainante (di foglia che abbraccia il gambo).

to **Perforate,** (pŏrföre(i)t *v. a. r.*, (lat.) perforare.

Perforate, (pŏrföre(i)t) *ag.*, (bot.) perforato; forato; bucherellato.

Perforation, (pörföré(i)sc(ö)n) *s.*, perforazione *f.*; foro *m.*

Perforative, (pŏrföre(i)tiv) *ag.*, (ant.) (si dice **having the power to pierce**), che fora.

Perforator, (pŏrföre(i)t(ö)r) *s.*, perforatore.

Perforce, (pörfŏrs) *av.*, (si dice più **violently**), violentemente; per forza; per necessità.

to **Perform,** (pörfó(r)m) *v. a. r.*, (franc.) rappresentare; eseguire, compiere, effettuare, fare; adempiere, sbrigare — *To* **perform** *one's duties*, sbrigare i propri doveri — *He* **performed** *Brutus*, egli rappresentava la parte di Bruto.

to **Perform,** (pörfóo(r)m) *v. a. r.*, rappresentare una parte, suonare strumenti musicali, ecc. — *To* **perform** *on the piano*, suonare il piano.

Performable, (pörfóo(r)meb(ö)l) *ag.*, prati cabile. fattibile.

Performance, (pörfóo(r)mens) *s.*, compimento *m.*, esecuzione *f.*, azione *f.*, atto *m.*, fatto *m.*, opera letteraria; rappresentazione teatrale: trattenimento *m.*.

esercizio *m.* (di ginnastica); gesto *m.*, prodezza *f.* — *An ingenious* **performance**, un'opera d'ingegno — *Military* **performances**, gesta militari — *No* **performance** *to night*, questa sera, riposo — *There have been five* **performances**, vi furono (di quel lavoro) cinque rappresentazioni.

Performer, (pörfóo(r)mör) *s.*, esecutore *m.*; attore *m.*, attrice *f.*, musicista *m.*, ginnasta *m.* — *An instrumental* **performer**, un istrumentista — *A* **performer** *on the organ*, un organista.

Performing, (pörfóo(r)min(g) *s.*, esecuzione *f.*, compimento *m.*: fatto *m.*

Perfumatory, (pörfiúmetori) *ag.*, (ant.) (si dice **yielding perfume**), che produce profumo.

to **Perfume**, (pörfiúm) *v.a.r.*, (franc.) profumare, odorare.

Perfume, (pörfium) *s.*, profumo *m.* — *To dislike* **perfumes**, detestare i profumi.

Perfumer, (pörfiúmör) *s.*, profumatore *m.*, profumiere *m.*

Perfumery, (pörfiúmöri) *s.*, profumeria *f.*: i profumi, preparazione dei profumi.

Perfunctorily, (pörfónchtörili) *av.*, negligentemente; per sbrigarsene.

Perfunctoriness, (pörfónchtörines) *s.*, negligenza *f.*, indifferenza *f.*

Perfunctory, (pörfónchtöri) *ag.*, (lat.) noncurante, negligente, indifferente; sbrigativo.

to **Perfuse**, (pörfiús) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **pour**), versare, spargere, profondere.

Perfusion, (pörfiúg(i)ön) *s.*, profusione *f.*, spandimento *m.*

Perfusive, (pörfiúsiv) *ag.*, (ant.) (si dice **sprinkling**), versante, traboccante.

Pergamenous, pörghemé(i)ne(ö)s) *ag.*, (lat.) (bot.) pergamenaceo: simile a pergamena.

Pergula, (pörghiula) *s.*, (arch.) (ant.) (si dice più **pergola**), pergola *f.*, galleria *f.*, balcone *m.*, pergolato *m.*

Perhaps, (pörhéps) *av.*, forse; per caso.

Peri, (péri) *s.*, (pers.) peri *m.*: spirito mitologico dei persiani.

Peri, (píri) prefisso greco, significante all'intorno, prossimo, presso, verso, all'incirca.

Perianth, (périene) *opp.* **perianthum**, *s.*, (greco) (bot.) perianto *m.*: involucro esterno del fiore.

Periapt, (périept) *s.*, (franc.) amuleto contro le malattie e gli accidenti.

Peribolos, (perí)b(ö)los) *s.*, (greco) (arch.) spazio libero che si lasciava attorno ai tempii.

Pericardial, (pericáardiel) *opp.* **pericardic**, *ag.*, pericardico: relativo al pericardio.

Pericarditis, (pericaardáitis) *s.*, (med.) pericardite *f.*: infiammazione del pericardio.

Pericardium, (pericáardi(ö)m) *s.*, (greco) (anat.) pericardio *m.*: membrana che avvolge il cuore.

Pericarp, (péricaa(r)p) *s.*, (greco) (bot.) pericarpo *m.*: involucro del seme.

Pericarpial, (pericáarpiel) *ag.*, di pericarpo.

Perichondrium, (pericóndri(ö)m) *s.*, (greco) (anat.) pericondrio *m.*: membrana che avvolge le cartilagini.

Periclase, (péricle(i)s) *s.*, (greco) (min.) ossido di magnesio verdastro d'origine vulcanica.

Pericope, (perí(c(ö)pii) *s.*, (greco) (ant.) (dice **extract, quotation**), estratto *m.*, raccolta *f.*, (specialmente di preghiere).

Pericranium, (pericré(i)ui(ö)m) *s.*, (lat.) (anat.) pericranio *m.*: membrana che avvolge il cranio.

Peridot, (péridо(u) *s.*, (min.) crisolito giallo-verdastro.

Peridrome, (péridro(u)m) *s.*, (greco) (arch.) peridromo *m.*: portico, galleria coperta attorno ad un edificio.

Perigean, (perigíi-en) *ag.*, perigeo: relativo al perigeo.

Perigee, (périgii) *s.*, (greco) (astr.) perigeo *m.*: punto dell'orbita di un astro più vicino alla terra.

Perigone, (périgo(u)n) *opp.* **perigonium**, *s.*, (bot.) (più usato **perianth**), perigonio *m.*

Perigraph, (périgref) *s.*, (greco) tracciato scorretto; delimitazione buttata giù alla carlona.

Perigynium, (perigíni(ö)m) *s.*, (bot.) perigonio *m.*: membrana che avvolge l'ovario.

Perigynous, (perígin(ö)s) *ag.*, (greco) perigino: che avvolge l'ovario.

Perihelion, (perihíili(ö)n) *opp.* **perihelium**, *s.*, (greco) (astr.) perielio *m.*: punto dell'orbita di un pianeta più vicino al sole.

Peril, (péril) *s.*, (franc.) pericolo *m.*, rischio *m.*, cimento *m.* — *At the* **peril** *of her displeasure*, a rischio di spiacerle — *At your own* **peril**, a vostro rischio e pericolo — *Tell me thy* **perils**, raccontami i pericoli che hai corso.

to **Peril**, (péril) *v.a.r.*, (si dice più *to* **risk**), esporre al pericolo, mettere in pericolo, rischiare.

to **Peril**, (péril) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to be in danger*) essere in pericolo, pericolare.

Perilous, (péril(ö)s) *ag.*, pericoloso, arrischiato.

Perilously, (péril(ö)sli) *av.*, pericolosamente, gravemente.

Perilousness, (péril(ö)snes) *s.*, natura pericolosa; pericolo *m.*, rischio.

Perimeter, (perímetör) *s.*, (lat.) (geom.) perimetro *m.*: limite esterno di un corpo o di una superficie piana.

Perinæum, (perinií(ö)m) *s.*, (lat.) (anat.) perineo *m.*: spazio tra l'intestino retto e le parti genitali.

Period, (pí̆iri(ö)d) *s.*, (franc.) periodo *m.*: tempo che un astro impiega a fare la sua rivoluzione; un dato numero d'anni che compiono un avvenimento; (gramm.) varie frasi congiunte che formano un senso completo; punto, segno di pausa alla fine di un periodo; (mus.) frase di più membri; (mat.) gruppo di cifre di un numero; (med.) le fasi d'una malattia; i mestrui; — *A full* **period,** periodo armonioso — *A* **period** *of a hundred years,* lo spazio di cento anni — *A* **period** *of the day,* lo spazio di un giorno — *A well turned* **period,** un periodo ben tornito, rotondo — *At every* **period** *of life,* a tutte le epoche della vita — *The* **period** *of an instant,* lo spazio di un momento — *The* **period** *of their tyranny,* la fine della loro tirannia — *The solar* **period,** il periodo solare — *To form a* **period,** fare epoca — *To put a* **period** *to one's existence,* mettere fine alla propria esistenza.

to **Period,** (pí̆iri(ö)d) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **put an end to**), mettere fine a.

Periodical, (piiriódichel) *opp.* **periodic,** *ag.*, (franc.) periodico: di periodo, a periodi; che succede a intervalli fissi.

Periodical, (piiriódichel) *s.*, periodico *m.*: rivista che si pubblica ad intervalli regolari.

Periodicalist, (piiriódichelist) *s.*, (ant.) (si dice **editor, newspaper man**), chi pubblica o scrive in un periodico.

Periodically, (piiriódichell) *av.*, periodicamente; a epoche determinate.

Periodicalness, (piiriódichelnes) *opp.* **periodicity,** *s.*, periodicità *f.*: l'essere periodico.

Periœci, (peri-íisai) *opp.* **periœcians,** *s. pl.*, (greco) abitanti degli antipodi.

Periosteal, (perióste-el) *opp.*, **periosteous,** *ag.*, periostico: appartenente al perioste.

Periosteum, (perióste(ö)m) *s.*, (greco) (anat.) periosteo *m.*: membrana che avvolge le ossa.

Peripatetic, (peripetétich) *ag.* e *s.*, (lat.) peripatetico: che va attorno, errante; che segue la filosofia di Aristotile; peripatetico *m.*: che va attorno a piedi, filosofo aristotelico.

Peripateticism, (peripetétisism) *s.*, filosofia peripatetica.

Peripheral, (perífërel) *ag.*, periferico.

Peripheric, (periférich) *opp.* **peripherical,** *ag.*, periferico.

Periphery, (perífëri) *s.*, (lat.) periferia *f.*, superficie (geom.) perimetro *m.*: contorno di una figura curvilinea; circonferenza *f.*

Periphrase, (périfre(i)s) *s.*, (ant.) (si dice **circumlocution**), perifrasi *f.*, circonlocuzione *f.*: giro di parole invece della parola propria.

to **Periphrase,** (périfre(i)s) *v. a. r.*, perifrasare: esprimere con circonlocuzione, con perifrasi.

to **Periphrase,** (périfre(i)s) *v. n. r.*, perifrasare: esprimersi con circonlocuzioni.

Periphrasis, (perífresis) *s.*, (lat.) circonlocuzione *f.*, perifrasi.

Periphrastic, (perifréstich) *opp.* **periphrastical,** *ag.*, perifrastico: di perifrasi.

Periphrastically, (perifréstichell) *av.*, perifrasticamente.

Periploca, (përiplóca) *s.*, (bot.) periploca *f.*: pianta rampicante delle asdepiadee.

Periplus, (périplös) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **circumnavigation**), circumnavigazione; navigazione attorno al globo.

Peripneumonia, (periniumó(u)nia) *s.*, (med.) (si dice più **pneumonia**), polmonite *f.*: malattia dei polmoni.

Peripneumonic, (peripniumónich) *ag.*, (med.) di polmonite.

Peripneumony, (peripniúm(ö)ni) *opp.* **peripneumonia,** *s.*, peripneumonia *f.*, polmonite *f.*: infiammazione dei polmoni.

Peripolygonal, (perip(ö)lí̆g(ö)nel) *ag.*, (crist.) peripoligonale: dei cristalli che hanno un gran numero di facce.

Peripteral, (perípterel) *ag.*, (greco) (arch.) di edificio circondato da un colonnato.

Peripterous, (perípter(ö)s) *ag.*, (greco) pennuto: completamente coperto di piume.

Periptery, (perípteri) *ag.*, (greco) (arch.) edificio circondato da un colonnato.

Periscian, (periscien) *ag.* e *s.*, (ant.) periscio: degli abitanti delle zone glaciali, la cui ombra in alcuni tempi dell'anno che il sole non tramonta, fa il giro dell'orizzonte.

Periscii, (perísciai) *s. pl.*, (lat.) perisci *m. pl.*: gli abitanti dei circoli polari.

Periscope, (péris-co(u)p) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **general view**), vista generale.

Periscopic, (perìs-cópich) *opp.* **periscopical,** *ag.*, (fisiol.) periscopico: che può vedere da ogni parte.

to **Perish,** (périsc) *v. n. r.*, (franc.) perire, morire; deperire; decadere; dannarsi.

to **Perish,** (périsc) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **destroy,** *to* **ruin**), distruggere, rovinare.

Perishability, (periscebìliti) *s.*, natura mortale; distruggibilità *f*

Perishable, (périsceb(ö)l) *ag.*, mortale, soggetto a perire, soggetto a decadere.

Perishableness, (périsceb(ö)lnes) *s.*, carattere mortale.

Perishably, (périscebli) *av.*, in maniera da perire, mortalmente.

Perisperm, (périspörm) *s.*, (greco) (bot.) perisperma *m.*: involucro del seme.

Perispheric, (perisférich) *ag.*, (greco) (in ingl. **globular**), globulare, sferico.

Perissodactyla, (peris(ö)déchtila) *s. pl.*, perissodattili *m. pl.*: classe di mammiferi coi piedi divisi in un numero impari di dita.

Peristaltic, (peristéltich) *ag.*, (greco) (fisiol.) peristaltico: del moto ondulatorio dello stomaco e degli intestini nella digestione.

Peristerion, (peristìrion) *s.*, (bot.) verbena *f.*: pianta tipo delle verbenacee.

Peristome, (péristo(u)m) *s.*, (bot.) peristoma *m.*: guernitura attorno all'urna dei muschi; (conch.) spessore di una conchiglia univalva nella sua apertura.

Peristrephic, (peristréfich) *ag.*, (greco) (ant.) (si dice **turning round**), che gira attorno.

Peristyle, (péristail) *s.*, (lat.) (arch.) peristilio *m.*: colonnato all'interno di un edificio.

Peritoneal, (perit(ö)nì-el) *ag.*, (anat.) relativo al peritoneo.

Peritoneum, (perit(ö)nì(ö)m) *s.*, (greco) (anat.) peritoneo *m.*: membrana che avvolge i visceri addominali.

Peritonitis, (perit(ö)náitis) *s.*, (med.) peritonite *f.*: infiammazione del peritoneo.

Peritropal, (perìtr(ö)pel) *opp.* **peritropous,** *ag.*, (greco) (in ingl. **rotatory**), rotatorio: che fa un circuito.

Periwig, (périuigh) *s.*, (si dice **wig**), parrucca *f.*

to **Periwig,** (périuigh) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **put on a wig** **wearing a wig**), mettere una parrucca.

Periwinkle, (periuìnch(ö)l) *s.*, (lat.) (bot.) pervinca *f.*: pianta delle apocinee — *Greater* **periwinkle,** pervinca maggiore — *Lesser* **periwinkle,** pervinca minore: erba degli stregoni — *Rosecoloured* **periwinkle,** pervinca del Madagascar.

Periwinkle, (périuinch(ö)l) *s.*, (ant.) (itt.) litorina *f.*: mollusco gasteropode commestibile.

Perjenete, (pergenét) *s.*, (ant.) specie di pera primaticcia.

to **Perjure,** (pörgiur) *v. a. r.*, (franc.) giurare il falso.

to **Perjure,** (pörgiur) *opp.* *to* **forswear,** *v. n. r.*, spergiurare, abiurare.

Perjure, (pörgiur) *s.*, (si dice più **perjurer**), spergiuro *m.*

Perjured, (pörgiurd) *ag.*, giurato falsamente.

Perjurer, (pörgiurör) *s.*, spergiuro *m.*, spergiuratore *m.*, testimonio falso.

Perjurious, (pörgiùri(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **guilty of perjury**), spergiuro.

Perjury, (pörgiuri) *s.*, (lat.) spergiuro *m.*: giuramento falso; violazione di giuramento; falsa testimonianza.

Perk, (pörc) *ag.*, (gallese) (ant.) (si dice **smart, trim**), elegante, civettuolo, lindo; che si pavoneggia.

to **Perk,** (pörch) *v. n. r.*, (si dice *to* **make smart**), pavoneggiarsi; fare smorfie, smancerie.

to **Perk,** (pörch) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **decorate**), ornare, aggiustare, decorare.

to **Perk,** (pörch) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **peer**), apparire, farsi vedere, spuntare.

to **Perk,** (pörch) *v. a. r.*, (si dice *to* **prick**), conficcare.

to **Perk,** (pörch) *v. n. r.*, (si dice più *to* **perch**), posarsi, appollaiarsi.

Perkin, (pörchin) *s.*, specie di sidro debole.

Perlaceous, (pörlé(i)sc(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice più **pearlaceus**), perlaceo, di perla.

Perlate, (pörlet) *s.*, (chim.) perlato *m.*: fosfato acidulo di soda.

Perlous, (pörl(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **perilous**), pericoloso.

Perlustration, (pörlöstré(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) perlustrazione *f.*, ispezione *f.*

Permanence, (pörmenens) *opp.* **permanency,** *s.*, permanenza *f.*, continuazione, stabilità; durata *f.*, fissità *f.*

Permanent, (pörmenent) *ag.*, (franc.) permanente, stabile, duraturo, durevole; inamovibile.

Permanently, (pörmenentli) *av.*, permanentemente, in permanenza.

Permeability, (pörme-ebìliti) *s.*, permeabilità *f.*

Permeable, (pörme-eb(ö)l) *ag.*, (lat.) per-

meabile: che può essere traversato da un liquido; penetrabile.

Permeably, (pŏrme-ebli) *av.*, in maniera permeabile.

to **Permeate,** (pŏrme-e(i)t) *v. a. r.*, (lat.) passare attraverso, permeare (di liquidi).

Permeation, (pörme-é(i)sc(ö)n) *s.*, penetrazione *f.*: il passare attraverso.

Permissible, (pörmíssib(ö)l) *ag*, (lat.) permessibile.

Permissibly, (pörmíssibli) *av.*, permessivamente.

Permission, (pörmísc(i)ön) *s.*, assentimento *m.*, consenso *m.*, permesso *m.*, licenza *f.*

Permissive, (pörmíssiv) *ag.*, permessivo; permesso, tollerato — **Permissive-*Bill,*** (legge) legge che dà diritto a due terzi dei contribuenti di una parrocchia di rifiutare licenze per la vendita di liquori alcoolici entro i suoi confini.

Permissively, (pörmísivli) *av.*, permissivamente, per tolleranza.

Permistion, (pörmísti(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **mixture**), mistura *f.*, mischiamento *m.*

to **Permit,** (pörmít) *v. a. r.*, (lat.) accordare, permettere; autorizzare; lasciare; soffrire, tollerare — *He was not* **permitted** *to come in,* non gli si permise di entrare.

Permit, (pŏrmit) *s.*, permissione *f.*, permesso *m.*, autorizzazione *f.*; passaporto *m.*, congedo *m.*; bolletta di transito — **Permit** *for transit,* permesso di passare senza pagare il dazio.

Permittance, (pörmítens) *s.*, (ant.) (si dice **permission, leave**), permissione *f.*, permesso *m.*

Permitter, (pörmítör) *opp.* **one who permits,** *s.*, chi permette, chi autorizza.

Permixtion, (pörmísch-sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **mixture**) mischiamento *m.*, mistura *f.*

Permutable, (pörmiúteb(ö)l), *ag.*, permutabile.

Permutableness, (pörmiúteb(ö)lnes) *s.*, permutabilità *f.*

Permutably, (pörmiútebli) *av.*, per scambio, per isbaglio.

Permutation, (pörmiuté(i)sc(ö)n) *s.*, permutazione *f.*; scambio *m.*; (legge can.) scambio di un beneficio per un altro.

to **Permute,** (pörmiút) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **interchange,** *to* **barter**), permutare, cambiare.

Pernancy, (pŏrnensi) *s.*, (franc.) (ant.) (legge) ricupero di rendite o di decime in natura.

Pernicious, (pörnísc(ö)s) *ag.*, (franc.) pernicioso, dannoso, nocivo.

Perniciously, (pörnísc(ö)sli) *av.*, perniciosamente, dannosamente.

Perniciousness, (pörnísc(ö)snes) *s.*, perniciosità *f.*, dannosità *f.*

Pernoctation, (pörnochté(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **watching all night**), veglia.

Perone, (pér(ö)nii) *s.*, (greco) (anat.) (in ingl. **fibula**), fibula *f.*: l'osso più esterno e più piccolo della gamba.

Peroneal, (per(ö)níel) *ag.*, relativo alla fibula.

to **Perorate,** (pér(ö)re(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **harangue**), perorare; difendere con un discorso oratorio.

Peroration, (per(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) perorazione *f.*: conclusione di un discorso.

Peroxide, (peróch-sid) *s.*, (chim.) perossido *m.*: combinazione di un corpo semplice con la maggiore proporzione di ossigeno.

to **Peroxidize,** (pöróch-sidais) *v.a.r.*, (chim.) perossidare: ossidare al massimo grado.

to **Perpend,** (pörpénd) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **consider carefully**), ponderare, riflettere, considerare attentamente.

Perpend, (pŏrpend) *opp.* **perpender,** *s.*, (arch.) pietra di legamento — **Perpend-*stone,*** pietra di legamento.

Perpendicular, (pörpendíchiuler) *ag.*, perpendicolare: ad angoli retti col piano orizzontale; (geom.) ad angoli retti con una linea o superficie.

Perpendicular, (pörpendíchiuler) *s.*, (geom.) perpendicolare *f.*: linea ad angoli retti su un'altra linea o superficie.

Perpendicularity, (pörpendichiulériti) *s.*, (poco usato) perpendicolarità *f.*

Perpendicularly, (pörpendíchiulerli) *av.*, perpendicolarmente.

to **Perpetrate,** (pŏrpetre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) perpetrare, commettere, consumare — *To* **perpetrate** *a fraud,* commettere una frode.

Perpetration, (pörpetré(i)sc(ö)n) *s.*, perpetrazione *f.*

Perpetrator, (pŏrpetre(i)t(ö)r) *s.*, chi perpetra o commette; colpevole *m.*, autore di un delitto.

Perpetual, (pörpétiuel) *ag.*, (franc.) perpetuo, perenne; eterno, infinito; costante; continuo, incessante — **Perpetual-*motion,*** moto perpetuo — **Perpetual-*screw,*** vita perpetua.

Perpetually, (pörpétiueli) *av.*, perpetuamente; costantemente, incessantemente.

Perpetualty, (pörpétiuelti) *s.*, (ant.) (si dice **perpetuity**). perpetuità *f.*

to **Perpetuate,** (pörpétiue(i)t) *v.a.r.*, (lat.) perpetuare: rendere perpetuo, eternizzare.

Perpetuation, (pörpetiué(i)sc(ö)n) *s.*, perpetuazione *f.*: il rendere perpetuo.

Perpetuity, (pörpetiúiti) *s.*, (franc.) *s.*, perpetuità *f.*: continuità *f.*, durata senza fine; capitale che produce un'annualità a vita; vitalizio *m.*, annualità *f.*, canone annuale a vita.

Perphosphate, (pörfósfet) *s.*, (chim.) perfosfato *m.*: fosfato ossidato ad **alto** grado.

to **Perplex,** (pörpléch-s) *v. a. r.*, (franc.) involgere (poco usato); rendere difficile a comprendere, a sciogliere; imbarazzare; tormentare, inquietare.

Perplexed, (pörpléch-st) *ag.*, reso intricato; imbrogliato; imbarazzato; perplesso, incerto; sbalordito; tormentato, inquieto.

Perplexedly, (pörpléch-sedli) *av.*, imbrogliatamente; confusamente; imbarazzatamente. con perplessità.

Perplexedness, (pörpléch-sednes) *s.*, perplessità *f.*, incertezza *f.*

Perplexing, (pörpléch-sin(g) *ag.*, imbarazzante; tormentante; inquietante.

Perplexingly, (pörpléch-sin(g)li) *av.*, in modo da imbarazzare.

Perplexity, (pörpléch-siti) *s.*, imbroglio *m.*, confusione *f.*, complicazione *f.*; imbarazzo *m.*, perplessità *f.*: irresoluzione *f.*

Perplexiveness, (pörpléch-sivnes) *s.*, (ant.) perplessità *f.*; incertezza *f.*

Perplexly, (pörpléch-sli) *av.*, (ant.) (si dice **perplexedly**), perplessamente.

Perquisite, (pörcuisit) *s.*, (lat.) guadagno casuale; profitti eventuali; gratificazione *f.*, mancia *f.*

Perquisition, (pörcuisísc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **thorough inquiry**), perquisizione *f.*

Perrie, (péri) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **jewels**), gioielli *m. pl.*, pietre preziose.

Perron, (péron) *s.*, (franc.) (arch.) scalinata esterna di un edificio.

Perroquet, (péroche) *s.*, (ornit.) femmina del pappagallo; piccolo pappagallo.

Perry, (péri) *s.*, (franc.) liquore fermentato fatto con sugo di pere.

Perscrutation, (pörs-cruté(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **minute scrutiny**), perscrutazione *f.*: ricerca attenta.

Perse, (pérse) *opp.* **pers,** *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **bluish-gray colour**), colore **blu grigiastro**; **specie di tela di questo colore.**

to **Persecute,** (pörsechiut) *v. a. r.*, (franc.) perseguitare; **accanirsi contro**; importunare, molestare, vessare.

Persecuting, (pörsechiutin(g) *ag.*, che perseguita.

Persecution, (pörsechiúsc(ö)n) *s.*, persecuzione *f.*, vessazione *f.*

Persecutive, (pörsechiutiv) *ag.* (ant.) (si dice **persecuting**), persecutore.

Persecutor, (pörsechiutör) *s.*, (lat.) persecutore *m.*, persecutrice *f.*

Perseline, (perselín) *s.*, (franc.) (bot.) (ant.) dice **parsley**), prezzemolo *m.*

to **Persever,** (pörsevíir) *v. n. r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **persevere**), perseverare.

Perseverance, (pörsevíirens) *s.*, perseveranza *f.*: costanza *f.*, fermezza *f.*; (teol.) permanenza in istato di grazia — **Perseverance** *gains its meed and patience wins the race,* (prov.) colla costanza e colla pazienza tutto si vince.

to **Persevere,** (pörsevíir) *v. n. r.*, (franc.) perseverare, persistere.

Persevering, (pörsevíirin(g) *ag.*, perseverante, costante.

Perseveringly, (pörsevíirin(g)li) *av.*, perseverantemente, con costanza.

Persian, (pörgien) *ag.*, persiano; di Persia; — **Persian**-*berry,* (bot.) bacca gialla del susino selvatico (da cui si estrae una tintura gialla) — **Persian**-*blinds,* persiane veneziane, gelosie — **Persian**-*lily,* giglio di Persia; fritillaria di Persia: pianta delle liliacee — **Persian**-*powder,* polvere persiana, polvere insetticida ricavata dai fiori del piretro roseo — **Persian**-*tobacco,* tabacco persiano — **Persian**-*wheel,* (mecc.) ruota idraulica — *The* **Persian**-*monarchy,* l'impero di Persia — *The* **Persian** *tongue,* la lingua persiana — *The* **Persian** *gulf,* il golfo persico.

Persic, (pörsich) *s.*, persiano *m.*, lingua persiana.

Persicot, (pörsico) *s.*, liquore spiritoso fatto con spirito di vino, noccioli di pesca, zucchero, ecc.

Persiflage, (pörsifláag(e) *s.*, (franc.) (la par. ingl. è **banter**), beffa *f.*, motteggio *m.*; sottile ironia, canzonatura *f.*

Persifleur, (pörsifiör) *s.*, (franc.) (in ingl. **banterer**), motteggiatore *m.*, canzonatore *m.*, burlone *m.*

Persimmon, (pörsím(ö)n) *s.*, (bot.) persimmone *m.*: varietà di diospro d'America.

to **Persist,** (pörsíst) *v. n. r.*, (franc.) persistere: perseverare.

Persistence, (pörsístens) *opp.* **persistency,** *s.*, persistenza *f.*, costanza *f.*, perseveranza *f.*; ostinazione *f.*; testardaggine *f.*; continuazione *f.*, permanenza *f.*, continuità *f.*

Persistent, (pörsístent) *opp.* **persisting,** *ag.*, (lat.) persistente, perseverante, fermo; (bot.) persistente (di un organo) che dura oltre il tempo normale.

Persistently, (pörsístentli) *op.* **persistingly,** *av.*, perseverantemente, costantemente.

Persistive, (pörsístiv) *ag.*, (ant.) (si dice **persistent**), persistente, costante, fermo, perseverante.

Person, (pő́rs(ö)n) *s.*, (franc.) persona *f.*; (teatro) personaggio *m.*, la parte (di commedia); ufficio *m.*, carica *f.*, dignità *f.* — *A* **person's** *acquaintances,* le conoscenze di qualcuno — *Artificial* **person,** (legge) una corporazione — *In* **person,** in persona, da sè stesso — *In the third* **person,** (gramm.) alla terza persona — *Many* **persons,** molta gente — *The king's sacred* **person,** la persona sacra del re — *Young* **persons** *are without experience,* i giovani non hanno esperienza.

Personable, (pő́rs(ö)neb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **handsome** nel senso di bello, grazioso); ben fatto di persona; (legge) capace di stare in giudizio; capace, che può fare contratti.

Personage, (pő́rs(ö)nig(e) *s.*, personaggio *m.*; persona di distinzione; persona apparenza.

Personal, (pő́rs(ö)nel) *ag.*, personale: di persona; corporeo; fatto in persona; (legge) mobiliare, mobile — **Personal** *appearance,* comparizione in persona — **Personal-***estate,* beni mobili — **Personal** *equation,* (astr.) equazione personale: l'errore che fa abitualmente un osservatore notando un'osservazione — **Personal-***merit,* merito personale — **Personal-***pronoun,* pronome personale — **Personal-***property,* proprietà mobiliare — **Personal-***verb,* verbo personale.

Personal, (pő́rs(ö)nel) *s.*, (legge) proprietà mobile.

Personalism, (pő́rs(ö)nelism) *s.*, personalità *f.*

Personality, (pörs(ö)nélìti) *s.*, personalità *f.*, personaggio *m.* (poco usato).

to **Personalise,** (pő́rs(ö)nelais) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make personal**), rendere personale.

Personally, (pő́rs(ö)neli) *av.*, personalmente; in persona; particolarmente; individualmente.

Personalty, (pörs(ö)neltì) *s.*, (legge) beni mobili.

to **Personate,** (pő́rs(ö)ne(i)t) *v.a.r.*, (si dice più *to* **impersonate** nel senso di rappresentare un personaggio); contraffare, imitare, fingere; somigliare; (legge) assumere il carattere di, (specialmente votare senza averne il diritto).

Personation, (pörsöné(i)sc(ö)n) *s.*, contraffazione di persona (specialmente per frode).

Personator, (pő́rs(ö)ne(i)tör) *s.*, (si dice più **impersonator**), chi assume il carattere o la personalità di un altro; attore *m.*

Personification, (pörs(ö)nifichè(i)sc(ö)n) *s.*, personificazione *f.*, (rett.) figura per cui si danno agli animali o alle cose inanimate le facoltà umane.

to **Personify,** (pörsónifai) *v. a. r.*, personificare.

Personnel, (pörsonél) *s.*, (franc.) (più usato **materiel**), materiale *m.*

Perspective, (pörspéchtiv) *s.*, veduta *f.*, vista *f.*; (belle arti) prospettiva *f.*: rappresentazione di oggetti su di un piano esattamente come essi appaiono all'occhio — *Aerial* **perspective,** prospettiva aerea — *Linear* **perspective,** prospettiva lineare.

Perspective, (pörspéchtiv) *ag.*, ottico; relativo alla prospettiva.

Perspectively, (pörspéchtivli) *av.*, come attraverso una lente d'ingrandimento (poco usato); secondo le regole della prospettiva; in prospettiva.

Perspectograph, (pörspécht(ö)graf) *s.*, strumento per disegnare macchinalmente oggetti in prospettiva.

Perspectography, (pörspechtő́grefi) *s.*, arte *f.*, scienza della prospettiva.

Perspicable, (pörspícheb(ö)l) *ag.*, (p. usato) visibile, che può essere scorto.

Perspicacious, (pörspiché(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) dalla vista acuta; dalla vista pronta; perspicace.

Perspicaciously, (pörspiché(i)sc(ö)sli) *av.*, con perspicacia.

Perspicacity, (pörspichésìti) *s.*, acutezza di vista; perspicacia *f.*

Perspicuity, (pörspichiùìti) *s.*, (si dice più **transparency**), trasparenza *f.*; chiarezza *f.*, nettezza *f.*, perspicuità *f.*; lucidità *f.*

Perspicuous, (pörspíchiu(ö)s) *ag.*, (lat.) chiaro, libero di oscurità.

Perspicuously, (pörspíchiu(ö)sli) *av.*, (si dice più **clearly, lucidly**), chiaramente, nettamente, lucidamente.

Perspicuousness, (pörspíchiu(ö)snes) *av.*, chiarezza *f.*, perspicuità *f.*

Perspirability, (pörspairebì̀ìti) *s.*, (ant.) respirabilità *f.*

Perspirable, (pörspáireb(ö)l) *ag.*, respirabile.

Perspiration, (pörspiré(i)sc(ö)n) *s.*, traspirazione *f.*: evacuazione dei fluidi del corpo dai pori cutanei; sudore *m.*

Perspirative, (pörspáiretiv) *opp.* **perspiratory,** *ag.*, sudorifero, sudorifico.

to **Perspire,** (pörspáir) *opp. to* **sweat,** *v.n.r.*, (lat.) traspirare, respirare, sudare.

to **Perspire,** (pörspáir) *v. a. r.*, evacuare attraverso i pori della pelle, espellere.

to **Perstringe,** (pörstrín(g)e) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **touch upon**), toccare di, trattare di., criticare.

Persuadable, (pörsué(i)deb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of being persuaded**), persuasibile.

to **Persuade,** (pörsué(i)d) *v. a. r.*, (franc.) persuadere; indurre, risolvere, convincere — *To* **persuade** *into,* persuadere — *To* **persuade** *oneself,* persuadersi, immaginarsi, credere — *To* **persuade** *to* persuadere a — *I will* **persuade** *him to do it,* io lo indurrò a farlo — *They* **persuaded** *me to sign the document,* essi mi persuasero a firmare il documento — *What has she* **persuaded** *you into* ! che vi ha essa persuaso a fare !

Persuader, (pörsué(i)dör) *s.*, persuasore *m.*, chi infinenza.

Persuasibility, (pörsué(i)sibíliti) *s.*, persuadibilità *f.*

Persuasible, (pörsué(i)sib(ö)l *ag.*, (ant.) (si dice **capable of being persuaded**), persuasibile.

Persuasion, (pörsué(i)g(i)ön) *s.*, persuasione *f.*, convinzione *f.*, credenza *f.*; opinione religiosa.

Persuasive, (pörsué(i)siv) *ag.* e *s.*, (franc.) persuasivo, convincente; incitazione *f.*, esortazione *f.*

Persuasively, (pörsué(i)sivli) *av.*, persuasivamente.

Persuasiveness, (pörsué(i)sivnes) *s.*, persuasibilità *f.*: il poter persuadere.

Persuasory, (pörsué(i)söri) *ag.*, (ant.) (si dice **persuasive**), persuasivo.

Persue, (pörsiú) *s.*, (ant.) (si dice **track**), traccia *f.*, pedata *f.*, vestigio *m.*

Persulphate, (pörsölfet) *s.*, (min.) persolfato *m.*: solfato di un metallo che contiene la maggior quantità relativa di acido.

Pert. (pört) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **evident, plain**) evidente, piano.

Pert, (pört) *opp.* **saucy,** *ag.*, vivo, lesto, insolente, avanzato, precoce.

to **Pertain,** (pörté(i)n) *v. a. r.*, (si dice più *to* **belong**), appartenere; concernere; riguardare.

Perterebration, (pörterebré(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **the act of boring**), foratura *f.*

Pertinacious, (pörtiné(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **obstinate**), pertinace; ostinato, tenace; risoluto.

Pertinaciously, (pörtiné(i)sc(ö)sli) *av.*, pertinacemente, ostinatamente, testardamente.

Pertinaciousness, (pörtiné(i)sc(ö)snes) *opp.* **pertinacity,** *s.*, pertinacia *f.*, ostinazione *m.*, testardaggine *f.*; costanza *f.*, perseveranza *f.*

Pertinence, (pörtinens) *opp.* **pertinency,** *s.*, (si dice più **fitness**), pertinenza *f.*, spettanza *f.*, convenienza *f.*, giustezza *f.*; (legge) competenza *f.*

Pertinent, (pörtinent) *ag.*, (franc.) (si dice più **suitable**), pertinente, adatto, conveniente, proprio.

Pertinently, (pörtinentli) *av.*, (si dice più **fitly**), di spettanza di; a proposito.

Pertinentness, (pörtinentnes) *s.*, (ant.) (si dice più **pertinence**), pertinenza *f.*, convenienza *f.*, spettanza *f.*

Pertly, (pörtli) *av.*, vivamente, vivacemente, petulantemente, lestamente; impertinentemente.

Pertness, (pörtnes) *s.*, vivacità *f.*, petulanza *f.*; impertinenza *f.*, sfrontatezza.

to **Perturb,** (pörtörb) *opp. to* **perturbate,** *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **disturb**), perturbare; turbare; disturbare; agitare; confondere.

Perturbance, (pörtörbens) *s.*, perturbazione *f.*

Perturbation, (pörtörbé(i)sc(ö)n) *s.*, perturbazione *f.*: confusione negli affari pubblici; torbidi *m. pl.*; emozione *f.*; turbamento *m.*; inquietudine; (astr.) turbamento *m.*, irregolarità nel movimento di un pianeta nella sua orbita.

Perturber, (pörtörbör) *s.*, perturbatore *m.*; disturbatore *m.*

Pertuse, (pörtiús) *opp.* **pertused,** *ag.*, (lat.) (si dice più **punched**), forato col punzone, forato; (bot.) bucherellato.

Pertusion, (pörtiúg(i)ön) *s.*, (ant.) (si dice **the act of punching**), perforazione fatta col punzone.

Pertussis, (pörtósis) *s.*, (lat.) (med.) (in ingl. **whooping-cough**), tosse canina, tosse violenta e convulsa.

Peruke, (perúch) *s.*, (franc.) (si dice **wig**), parrucca *f.*

Perule, (perúl) *s.*, (bot.) involucro delle gemme di un albero.

Perusal, (periúsel) *s.*, lettura *f.*: esame attento.

to **Peruse,** (periús) *v. a. r.*, osservare attentamente; leggere con attenzione; studiare, esaminare attentamente.

Peruser, (perüsör) *s.*, lettore *m.*, osservatore *m.*

Peruvian, (perúvien) *ag.*, peruviano, del Perù — **Peruvian-*balsam*,** (bot.) balsamo del Perù: balsamo ottenuto dal mirosilo peruviano: pianta delle papilionacee — **Peruvian-*bark*,** (med.) china-china.

Peruvin, (perúvin) *s.*, (chim.) peruvina *f.*: sostanza distillata dal balsamo del Perù.

to **Pervade,** (pörvé(i)d) *v. a. r.*, (lat.) invadere, pervadere, penetrare in; impadronirsi di, afferrare — *A spirit of conciliation* **pervades** *all classes*, si diffonde per tutte le classi uno spirito di conciliazione.

Pervading, (pörvé(i)din(g) *ag.*, invadente, che penetra, che si spande.

Pervasion, (pörvé(i)gi(ö)n) *s.*, (lat.) penetrazione *f.*; invasione *f*

Perverse, (pörvörs) *ag.*, (franc.) perverso, ostinato, caparbio nel male; contrariante; petulante; bisbetico.

Perversely, (pörvörsli) *av.*. perversamente, malvagiamente.

Perverseness, (pörvörsnes) *s.*, (si dice più **perversity**), cattiveria *f.*, perversità *f.*, malvagità *f.*

Perversion, (pörvörsi(ö)n) *s.*, pervertimento *m.*; distrazione *f.* (da uno scopo); deviazione *f.*

Perversity, (pörvörsiti) *s.*, perversità *f.*, cattiveria *f.*

Perversive, (pörvörsiv) *ag.*, (lat.) che pervertisce.

to **Pervert,** (pörvört) *v. a. r.*, (franc.) pervertire, sviare, smarrire; alterare, snaturare, falsare; stornare dal vero uso; adoperare malamente; corrompere; depravare — *To* **pervert** *a law*, falsare il senso di una legge — *To* **pervert** *manners*, corrompere i costumi — *To* **pervert** *reason*, falsare lo spirito — *To* **pervert** *the meaning of*, snaturare il senso di — *To* **pervert** *truth*, alterare la verità.

Perverter, (pörvörtör) *s.*, corruttore *m.*; pervertitore *m.*, falsario *m.*; chi altera, chi snatura.

Pervertible, (pörvörtib(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **liable to be perverted**), pervertibile.

to **Pervestigate,** (pörvéstighe(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **investigate thoroughly**), investigare attraverso.

Pervestigation, (pörvestighé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **thorough investigation**), investigazione attraverso.

Pervicacious, (pörviché(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) bestialmente ostinato; ostinatamente perverso.

Pervicaciousness, (pörviché(i)sc(ö)snes) *op.* **pervicacity,** *s.*, (ant.) ostinazione bestiale.

Pervious, (pörvi(ö)s) *ag.*, (lat.) permeabile, penetrabile; accessibile.

Perviousness, (pörvi(ö)snes) *s.*, permeabilità *f.*, penetrabilità *f.*; accessibilità *f.*

Pery, (péri) *s.*, (ant.) (si dice **pear tree**), pero *m.*; pera *f.*: frutto del pero.

Pesade, (pesé(i)d) *s.*, (franc.) movimento del cavallo che alza le zampe anteriori e non quelle posteriori, senza avanzare.

Peschito, (pés-chito(u) *opp.* **peshito,** *s.*, (siriaco) (teol.) versione in lingua siria delle scritture.

Peskily, (pés-chili) *av.*, (si dice più **annoyingly**), annoiante.

Pesky, (pés-chi) *ag.*, (si dice **annoying**), annoiante, seccante.

Pesky, (pés-chi) *av.*, in modo annoiante, seccantemente.

Peso, (péso(u) *s.*, (spagn.) peso *m.*: moneta dell'America del Sud.

Pessary, (péseri) *s.*, (lat.) (med.) pessario *m.*: strumento introdotto nella vagina per prevenire o rimediare il prolasso dell'utero; medicina locale introdotta nella vagina.

Pessimism, (pésimism) *s.*, (lat.) pessimismo *m.*: il vedere tutto dal lato peggiore; (fil.) dottrina secondo la quale nel mondo il dolore predomina enormemente sul piacere, e l'uomo può trovarsi bene soltanto nel sacrificio di sè stesso.

Pessimist, (pésimist) *s.* e *ag.*, pessimista: chi vede tutto nero nelle cose del mondo; (fil.) seguace, partigiano del pessimismo.

Pessimistic, (pesimístich) *ag.*, pessimista.

Pest, (pest) *s.*, (franc.) (med.) peste *f.*: malattia epidemica; (fig.) flagello *m.*, pestilenza *f.*: cosa orrenda; noiosità *f.* — **Pest-*house*,** ospedale per le malattie contagiose.

to **Pester,** (péstör) *v. a. r.*, (franc.) turbare, annoiare, importunare; tormentare, molestare; infestare, desolare — *A multitude of scribblers daily* **pester** *the public with their intolerable stuff* una folla di scrittori da strapazzo annoiano giornalmente il pubblico con le loro stupide elucubrazioni.

Pesterer, (péstörör) *s.*, tormentatore *m.*

Pestiferous, (pestíför(ö)s) *ag.*, (lat.) pestifero, pestilenziale; funesto, pernicioso; nocivo; noioso, molesto.

Pestiferously, (pestíför(ö)sli) *av.*, perniciosamente, pestilenzialmente.

Pestilence, (péstilens) *s.*, (franc.) pesti-

lenza *f.*: malattia contagiosa in genere: qualità pestifera.

Pestilent, (péstilent) *ag.*, pestilenziale; pernicioso; nocivo alla salute pubblica; pestilente, importuno.

Pestilential, (pestliénscel) *ag.*, pestilenziale, pestifero; pernicioso, funesto.

Pestilently, (péstilentli) *opp.* **pestilentially,** *av.*, pestilenzialmente.

Pestle, (pést(ö)l) *s.*, (franc.) pestone *m.*, pestello *m*: arnese per pestare in un mortaio; bastone *m.* (di connestabile); coscia *f.* (di porco) — **Pestle** *and mortar,* pistone a mortaio.

to **Pestle,** (pést(ö)l) *v. a. r.*, pestare, polverizzare con un pestello.

Pet., abbrev. di **Peter,** Pietro.

Pet, (pet) *s.*, (irland.) (fig.) beniamino *m.*, favorito *m.*, preferito *m.*; agnello che si alleva in casa; accesso di cattivo umore; movimento di dispetto — **Pet-***name,* nomignolo amichevole, di confidenza — *My* **pet,** carina mia.

to **Pet,** (pet) *v.a.r.*, farsi un favorito di, prediligere qualcuno, accarezzare (un bimbo, un animale).

Petal, (pétel) *s.*, (greco) (bot.) petalo *m.*; ciascuna divisione della coroila composta — **Petal** *shaped,* petaloide, diviso in petali.

Petaled, (pételd) *ag.*, che ha petali (si usa per lo più composto).

Petaline, (pételain) *ag.*, (bot.) di petalo.

Petalism, (pételism) *s.*, (greco) sorta di ostracismo in uso presso gli antichi Siracusani in cui il nome del condannato si scriveva sulle foglie di olivo.

Petaloid, (pételoid) *ag.*, petaloide: che ha la forma di petalo.

Petalous, (pétel(ö)s) *ag.*, (bot.) avente petali.

Petard, (pétar) *s.*, (franc.) (ant.) (mil.) petardo *m.*: sorta di piccolo mortaio per abbattere porte — *Hoist with his own* **petard,** colto nella propria trappola.

Petardeer, (petardíir) *s.*, petardiere *m.*: chi fabbrica o fa scoppiare petardi.

Petasus, (pétas(ö)s) *s.*, (lat.) petaso *m.*: (mit.) il cappello alato di Mercurio; (archeol.) cappello largo per ripararsi dalle intemperie.

Petechiae, (petéchi-i) *s. pl.*, (lat.) (med.) petecchie *f.pl.*: macchie purpuree della pelle in certe malattie maligne.

Petechial, (piitéchiel) *ag.*, (med.) di petecchia — **Petechial-***fever,* tifo.

Peter, (píitör) *n.pr.*, Pietro *m.*: il primo degli apostoli e dei papi.

Peter, (píitör) *s.*, (lat.) porta mantello *m.*; valigia *f.*, sacco da notte — **Peter-***man,* uomo di S. Pietro: nome anticamente dato ai pescatori di contrabbando sul Tamigi; battello da pesca — **Peter-***pence* opp. **Peter's-***pence,* denaro di San Pietro: piccola tassa che ogni famiglia pagava anticamente al Papa.

Peterel, (péterel) *s.*, (ornit.) (ant.) (si dice **petrel**), procellaria *f.*: uccello marino.

Petiolar, (péti(ö)ler) *opp.* **petiolary,** *ag.*, (bot.) picciuolato: che ha il picciuolo.

Petiolate, (péti(ö)let) *opp.* **petiolated,** *ag.*, (bot.) picciuolato.

Petiole, (pétio(u)l) *s.*, (franc.) (bot.) picciuolo *m.*: gambo di frutta, foglie, ecc.

Petiolule, (pétioliul) *s.*, picciuoletto *m.*

Petit, (péti) *ag.*, piccolo, piccino; inconsiderevole, trascurabile.

Petition, (petísc(ö)n) *s.*, (franc.) richiesta *f.*, domanda *f.*, supplica *f.*, preghiera *f.*; petizione *f.* — *To draw up a* **petition,** stendere una petizione.

to **Petition,** (petísc(ö)n) *v.a.r.*, (si dice più *to* **solicit**), sollecitare, domandare, supplicare.

Petitionarily, (petísc(ö)nerili) *av.*, per preghiera; con una petizione.

Petitionary, (petísc(ö)neri) *ag.*, di petizione; supplicante.

Petitioner, (petísc(ö)nör) *s.*, postulante *m.*, supplicante *m.*

Petitioning, petísc(ö)nin(g) *s.*, petizione *f.*, sollecitazione *f.*; supplica *f.* — *Right of* **petitioning,** diritto di petizione.

Petitory, (pétitöri) *ag.*, (lat.) richiedente; supplicante.

Petong, (petón(g) *s.*, rame bianco di China; lega di rame e di nickel.

Petræan, (petríi-en) *ag.*, petroso, roccioso.

Petrel, (pétrel) *s.*, (franc.) (ornit.) procellaria *f.*: uccello marino.

Petrescence, (petréssens) *s.*, (si dice più **petrifaction**), petrificazione *f.*: conversione di una materia organica in pietra.

Petrescent, (petréssent) *ag.*, (franc.) che si converte in pietra.

Petrifaction, (petrifésch-sc(ö)n) *s.*, pietrificazione *f.*: il pietrificare; fossilizzazione *f.*; conversione in pietra di sostanze vegetali od animali; fossile *m.*

Petrifactive, (petriféchiv) *opp.* **petrific,** *ag.*, pietrificante: che ha potere di pietrificare.

Petrifiable, (pétrifaieb(ö)l) *ag.*, che può essere pietrificato.

Petrification, (petrifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) (poco usato) pietrificazione *f.*; (fig.) durezza *f.*, freddezza di cuore.

to **Petrify,** (pétrifai) *v. a. r.*, (franc.) pietrificare: convertire in pietra; rendere sterile come la pietra; (fig.) rendere insensibile (il cuore) stupire, colpire, sorprendere.

to **Petrify,** (pétrifai) *v. intr. r.*, pietrificarsi, fossilizzarsi.

Petrifying, (pétrifain(g) *ag.*, pietrificante: che converte in pietra.

Petrography, (petrógefi) *s.*, (*greco*) (*geol.*) (più usato **petrology**), petrografia *f.*: studio delle roccie.

Petrol, (petrol) *s.*, benzina *f.* — **Petrol***can*, bidone da benzina — **Petrol** *tank*, serbatoio.

Petroleum, (petró(u)leöm) *s.*, (*lat.*) petrolio *m.*, olio minerale — **Petroleum***-bearing* (*–producing*), petrolifero.

Petroleur, (petr(ö)lér) *s.*, (*franc.*) petroliere *m.*: incendiario che usa il petrolio.

Petroleuse, (petr(ö)lős) *s.*, petroliera *f.*: donna incendiaria che usa il petrolio.

Petroliferous, (petrolifer(ö)s) *ag.*, petrolifero.

Petroline, (pétr(ö)lin *s.*, (*chim.*) petrolina *f.*: misura solida di idrocarburo, ottenuta dalla distillazione del petrolio.

Petrology, (petról(ö)gi) *s.*, (*greco*) (*geol.*) petrologia *f.*: lo studio delle roccie.

Petromyzon, (petrómison) *s.*, (*itt.*) lampreda *f.*: pesce simile all'anguilla.

Petronel, (pétr(ö)nel) *s.*, piccola carabina o pistola da cavaliere.

Petrosilex, (petr(ö)sáilech-s) *s.*, (*lat.*) (*min.*) petrosilice *f.*, pietra di roccia, feldspato compatto.

Petrosiliceous, (petr(ö)silísc(ö)s) *ag.*, petrosiliceo: consistente di petrosilice.

Petrous, (pítr(ö)s) *ag.*, (*lat.*) pietroso; roccioso: (*anat.*) petroso.

Pettichaps, (peticeps) *opp.* **pettychaps,** *s.*, (*ornit.*) capinera *f.*, passerella dei giardini: uccello cantore dei beccafichi.

Petticoat, (pético(u)t) *s.*, gonnella *f.*, gonna *f.*, sottana *f.*; (*fam.*) donna *f.* — **Petticoat***-government*, governo delle donne — *Under-***petticoat,** sottoveste.

to **Pettifog,** (pétifogh) *v. intr. r.*, (poco usato) trattar cause legali di poca importanza; trattar le cause perse, fare l'azzeccagarbugli.

Pettifogger, (pétifoghör) *s.*, leguleio, causidico avvocato delle cause perse.

Pettifoggery, (pétifoghöri) *s.*, litigiosità *f.*; cause legali di poco conto, cause disperate.

Pettifogging, (pétifoghin(g) *ag.*, cavilloso, litigioso.

Pettily, (pétili) *av.*, piccolamente, meschinamente; trivialmente.

Pettiness, (pétines) *s.*, piccolezza *f.*, meschineria *f.*

Petting, (pétin(g) *s.*, cavillo *m.*; sofisticheria *f.*

Pettish, (pétisc) *ag.*, (si dice più **peevish**), bisbetico, stizzito, burbero.

Pettishly, (pétiscli) *av.*, (si dice più **peevishly**), bisbeticamente, di cattivo umore: con tono brusco, con dispetto.

Pettishness, (pétiscnes) *s.*, (si dice più **peevishness**), umore bisbetico, cattivo umore.

Pettitoes, (pétito(u)s) *s. pl.*, (*culin.*) zampe di porco.

Petto, (péto(u) *s.*, (*ital.*) (in ingl. **breast**) petto *m.* — *In* **petto,** in segreto, con riserva.

Petty, (pétti) *ag.*, (*franc.*) piccolo, minimo, meschino, insignificante, trascurabile, disprezzabile, inferiore, subalterno — **Petty***-bag* opp. **petty***-bag-office*, ufficio della cancelleria che istruisce i processi contro i dipendenti della Corona — **Petty***-constable* connestabile, ordinario — **Petty***-jury*, (legge) giurìa minore: giurìa che nei processi criminali è chiamata a giudicare in conformità ai principii stabiliti dalla giurìa maggiore — **Petty** *officers*, (*mar.*) sotto-ufficiali di marina — **Petty***-trespass*, contravvenzione — *A* **petty** *ambition*, un'ambizione meschina — *A* **petty** *king*, un piccolo re, un re da commedia — *A* **petty** *quarrel*, una disputa senza importanza.

Pettywhin, (péttiuin) *s.*, (*bot.*) ginestra inglese: arboscello delle papilionacee.

Petulance, (pétiulens) *s.*, petulanza *f.*; impertinenza *f.*, insolenza *f.*; irascibilità *f.*, suscettibilità *f.*

Petulant, (pétiulent) *ag.*, (*franc.*) petulante; arrogante; impertinente, insolente; irascibile, irritabile.

Petulantly, (pétiulentli) *av.*, petulantemente, insolentemente; con un tono irritato o nervoso.

Petunia, (petiúnia) *s.*, (*brasil.*) (*bot.*) petunia *f.*: pianta originaria dell'America del Sud.

Petunze, (pitúntse) *opp.* **petunse,** *opp.* **petuntse,** *s.*, (*chinese*) (*min.*) petunsè *m.*: roccia usata nella fabbricazione della porcellana.

Peuse, (piússi) *s.*, (*lat.*) (*geol.*) varietà di conifere fossili.

Pew, (piú) *s.*, (*franc.*) banco da chiesa; coretto del sagrestano, del custode — **Pew***-holder*, chi affitta i banchi in chiesa — **Pew***-opener*, portiere dei coretti (in chiesa) — **Pew***-rent*, canone pagato per aver un banco speciale in chiesa — *The churchwarden's* **pew,** il banco del sagrestano, del custode.

Pewit, (piúit) *opp.* **pewet,** *opp.* **peewit,** *s.*, (*ornit.*) vannello capelluto: uccello dei trampolieri.

Pewter, (piútör) *s.*, (*franc.*) (*min.*) stagno *m.*; lega principalmente di stagno e piombo; utensile — **Pewterpot,** vaso di stagno — *Ley-***pewter,** lega di una parte di piombo e tre di stagno — *Plate* **pewter,** lega formata di 89 parti di

stagno, 7 d'antimonio e 2 di rame, usata per fabbricare piatti.

Pewterer, (piútörör) *s.*, fabbricante di oggetti di stagno.

Pewtery, (piútöri) *ag.*, relativo a peltro.

Peytrel, (pítrel) *s.*, (ant.) (arch.) (si dice **poitral**), armatura per il petto di un cavallo.

Phaeton, (fé(i)et(ö)n) *s.*, (franc.) carrozza scoperta a quattro ruote (mit.) Fetonte *m.*: il figlio del Sole e di Chimene; (ornit.) specie di uccello nuotatore.

Phagedena, (fegedíina) *s.*, (lat.) (med.) fagedena *f.*: ulcera cancrenosa.

Phagedenic, (fegedénich) *ag.* e *s.*, (med.) fagedenico: di fagedena — **Phagedenic-*water*,** acqua fagedenica: soluzione di sublimato corrosivo nell'acqua di calce.

Phagedenous, (fegedén(ö)s) *ag.*, (med.) fagedenico.

Phalanger, (féleng(i)ör) *s.*, (franc.) (zool.) falangiere *m.*: quadrupede notturno dei marsupiali.

Phalanges, (feléngiis) *s. pl.*, di **phalanx,** falange.

Phalangious, (feléngi(ö)s) *ag.*, (lat.) di falange.

Phalansterianism, (felenstírienism) *s.*, falanterianismo *m.*: il sistema di vivere nei falansteri.

Phalanstery, (félenstöri) *s.*, (franc.) falanstere *m.*: comunità socialista, gran casone ove gli operai vivono in società; l'edificio occupato da tale comunità.

Phalanx, (félench-s) *s.*, (lat.) al plurale **phalanges** o **phalanxes,** falange *f.*: (stor.) corpo di truppe disposte in fila serrate e compatte; (anat.) le varie parti articolate delle dita.

Phalaris, (féleris) s., (bot.) falaride *f.*: specie di graminacea.

Phallic, (félich) *ag.*, fallico: relativo al fallo.

Phallus, (fél(ö)s) (al *pl.* **phalli**) *s.*, (lat.) fallo *m.*: emblema del fascino e della fertilità; (bot.) specie di fungo terrestre.

Phanerogamic, (fenör(ö)ghémich) *opp.* **phanerogamous,** *opp.* **phanerogamian,** *ag.*, (greco) (bot.) fanerogamo: (delle piante) che hanno gli organi sessuali apparenti.

Phantasm, (féntesm) *s.*, (greco) (in ingl. **phantom**), fantasma *f.*, visione *f.*; illusione ottica; opinione *f.*

Phantasmagoria, (fentesmegóoria) *opp.* **phantasmagory,** *s.*, (greco) (ant.) fantasmagoria *f.*: illusione ottica prodotta da una lanterna magica; (fig.) immagini illusorie, guazzabuglio.

Phantasmagorial, (fentesmegóoriel) *opp.* **phantasmagoric,** *ag.*, (poco usato) fantasmagorico: di fantasmagoria; oscuro, fantastico.

Phantasmagorically, (fentesmegóoricheli) *opp.* **phantasmagorially,** *av.*, fantasmagoricamente.

Phantasmal, (fentésmel) *ag.*, (ant.) (si dice **spectral, illusive**), spettrale, illusivo.

Phantastic, (fentéstich) *ag.*, (ant.) (si dice **fantastic**), fantastico.

Phantasy, (féntesi) *s.*, (si dice più **fancy**), fantasia *f.*

Phantom, (fént(ö)m) *s.*, (franc.) fantasma *m.*: apparizione, visione fantastica, spettro *m.*, ombra *f.*, illusione *f.* — **Phantom-*ship,*** vascello fantasma — ***I clasped the* phantom *and I found but air,*** strinsi il fantasma e non trovai che aria.

Pharaonic, (fereónich) *opp.* **pharian,** *ag.*, faraonico: dei faraoni (re d'Egitto); egiziano.

Pharisaic, (ferisé(i)ich) *opp.* **pharisaical,** *ag.*, farisaico: di Farisei; ipocrita.

Pharisaically, (ferisé(i)icheli) *av.*, da Fariseo.

Pharisaicalness, (ferisé(i)ichelnes) *s.*, fariseismo *m.*: attaccamento alle cerimonie esteriori.

Pharisaism, (férise(i)ism) *s.*, fariseismo *m.*: le dottrine e la setta dei Farisei; osservanza delle forme esteriori della religione, senza vera pietà; ipocrisia.

Pharisee, (férisii) *s.*, (lat.) (teol.) Fariseo *m.*: membro della setta dei farisei (fig.) ipocrita *m.*: chi ha della religione solo l'esteriorità.

Pharmaceutic, (fermesiútich) *opp.* **pharmaceutical,** *ag.*, (greco) farmaceutico.

Pharmaceutically, (fermesiúticheli) *av.*, in maniera farmaceutica.

Pharmaceutics, (fermesiútich-s) *s.*, farmaceutica *f.*: arte di preparare i medicamenti.

Pharmaceutist, (fermesiútist) *opp.* **pharmacist,** *s.*, (si dice **chemist**), farmacista *m.*

Pharmacolite, (ferméc(ö)lait) *s.*, (greco) (min.) farmacolite *f.*: arseniato di calce.

Pharmacologist, (fermecólogist) *s.*, studioso di farmacologia.

Pharmacology, (fermecól(ö)gi) *s.*, (greco) (med.) farmacologia *f.*: trattazione sulle droghe e medicine; l'arte di preparare medicine.

Pharmacon, (fáarmecon) *s.*, (greco) (poco usato) (si dice **drug, medicine**), farmaco *m.*, medicina, droga.

Pharmacopœia, (faarmec(ö)pí-ia) *s.*, (greco) (med.) farmacopea *f.*: dispensario *m.*; pubblicazione ufficiale dei medicamenti.

Pharmacopolist, (faarmecóp(ö)list) *s.*, (si dice più **pharmacist**), farmacista.

Pharmacy, (fáarmessi) *s.*, (franc.) (med.) (in (ingl. **chemist's shop**) farmacia *f.*:

parte, scienza di preparare medicine; bottega per la vendita delle medicine.

Pharology, (feról(ö)gi) *s.*, (greco) farologia *f.*: la scienza dei fari.

Pharos, (féeros) *s.*, (greco) (in ingl. **lighthouse**) faro *m.*: torre illuminata destinata a servire di guida ai marinai; segnale *m.*

Pharingeal, (ferínge-el) *ag.*, (greco) faringeo: relativo alla faringe.

Pharyngitis, (fering(i)áitis) *s.*, (med.) faringite *f.*: infiammazione della faringe.

Pharyngology, (feringólogi) *s.*, faringologia *f.*: parte dell'anatomia che tratta della faringe.

Pharyngotomy, (feringót(ö)mi) *s.*, (greco) (chir.) faringotomia *f.*: operazione consistente nel fare un'incisione nella faringe.

Pharynx, (férinch-s) *s.*, (greco) (anat.) faringe *f.*: la parte superiore dell'esofago.

Phase, (fé(i)s) *opp.* **phasis,** *s.*, (*pl.* **phases**), (lat.) fase *f.*: le varie condizioni successive d'una cosa; apparenza *f.*, aspetto *m.*; (astr.) cambiamento nell'apparenza della superficie illuminata di un astro; (min.) quarzo verde trasparente.

Phasel, (fáasel) *s.*, (lat.) (in ingl. **kidney-bean**), fagiuolo verde, fagiuolo *m.*

Ph. D., abbrev. di **doctor of philosophy,** dottore in filosofia.

Pheasant, (fésent) *s.*, (franc.) (ornit.) fagiano *m.*; uccello dei gallinacei — **Pheasant-*shooting***, caccia al fagiano.

Pheasantry, (fésentri) *s.*, fagianaia *f.*: luogo ove i fagiani sono allevati e custoditi.

Pheer, (fiir) *s.*, (ant.) (si dice **companion**), compagno.

***to* Pheese,** (fiir) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **beat**), battere; castigare.

Phengite, (féng(i)ait) *s.*, (greco) (min.) moscovite *f.*: varietà di mica.

Phenicine, (fénisin) *s.*, (chim.) sostanza bruna colorante ottenuta dall'azione dell'acido nitrosolforico sul fenolo.

Phenicopter, (fenicó(u)ptör) *s.*, (ornit.) fenicottero *m.*: uccello dei trampolieri.

Phenix, (fíinich-s) *s.*, (più usato **phœnix**) fenice.

Phenogamic, (fiin(ö)ghémich) *opp.* **phenogamous,** *ag.*, fanerogamo: (delle piante) che ha gli organi sessuali visibili.

Phenol, (fíinol) *s.*, (greco) (chim.) fenolo *m.*: **acido fenico**: uno dei prodotti della distillazione del carbon fossile.

Phenomenal, (fenómenel) *ag.*, fenomenale: di fenomeno; straordinario.

Phenomenalism, (fenómenelism) *opp.* **phenomenism,** *s.*, (filos.) la dottrina per cui tutte le cose che noi vediamo sono semplici fenomeni.

Phenomenally, (fenómeneli) *av.*, fenomenalmente, straordinariamente.

Phenomenist, (fenómenist) *s.*, seguace della dottrina che tutto riduce a fenomeni.

Phenomenology, (fenomenól(ö)gi) *s.*, fenomenologia *f.*: descrizione dei fenomeni.

Phenomenon, (fenómen(ö)n) *pl.* **phenomena,** *s.*, (lat.) fenomeno *m.*: apparenza *f.*: ciò che si presenta all'occhio; (fig.) cosa straordinaria.

Phenyl, (fíinil) *s.*, (chim.) fenile *m.*: radicale ipotetico dell'acido fenico.

Pheon, (fíion) *s.*, la punta dello strale; (arald.) larga freccia.

Phial, (fáiel) *s.*, (franc.) fiala *f.*: piccolo vaso di vetro (specialmente per medicine) — *The Leyden* **phial,** la bottiglia di Leida.

***to* Phial,** (fáiel) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **put,** *to* **keep in a phial**), mettere, conservare in una fiala.

Philadelphian, (filedélfien) *s.*, filadelfo *m.*: membro di una società segreta formata in Francia al principio del XIX secolo.

Philadelphus, (filedélf(ö)s) *s.*, (bot.) siringa *f.*: pianta di ornamento delle filadelfie.

Philander, (filéndör) *v.n.r.*, fare all'amore platonico; civettare.

Philanthropic, (filentrópich) *opp.* **philanthropical,** *ag.*, filantropico: di filantropia.

Philanthropically, (filentrópicheli) *av.*, per filantropia, filantropicamente.

Philanthropist, (filéntr(ö)pist) *s.*, filantropo.

Philanthropy, (filéntr(ö)pi) *s.*, (greco) filantropia *f.*: amore del genere umano; benevolenza per ogni persona; umanità *f.*, bontà *f.*

Philatory, (fíletöri) *s.*, (arch.) reliquiario trasparente.

Philharmonic, (filhermónich) *ag.*, filarmonico: che ama la musica.

Philatelist, (filételist) *s.* e *ag.*, filatelista: chi fa collezioni di francobolli.

Philately, (filételi) *s.*, (greco) filatelia *f.*: la collezione di francobolli.

Philhellenic, (filhelínich) *ag.*, filellenico: che ama la Grecia.

Philhellenist, (filhéliinist) *s.*, filelleno *m.*: amico della Grecia; sostenitore dei Greci.

Philibeg, (fílibegh) *s.*, (più usato **fillibeg**), filibeg *m.*: specie di sottana dei montanari scozzesi.

Philippic, (filípich) *s.*, (lat.) filippica *f.*: orazioni di Demostene contro Filippo

di Macedonia; discorso pieno di invettive violenti.

to **Philippise**, (fílipais) *v. n. r.*, (ant.) scrivere o comporre filippiche; proferire invettive.

Philister, (fílistör) *s.*, (ted.) (più usato **philistine**) filisteo *m.*

Philistine, (fílistain) *s.*, (teol.) filisteo *m.*: nativo o abitante della Filistia, ora parte della Siria; (fig.) nome applicato dagli studenti germanici ad uno studente non universitario; persona di idee corte.

Philistine, (fílistain) *ag.*, filisteo, di filistei; (fig.) comune, incolto, prosaico.

Phill-horse, (fíl ho(r)s) *s.*, (ant.) (più usato **thill-horse**), cavallo del timone.

Philipsite, (fílipsait) *s.*, (min.) filipsite *f.*: silicato monoclinico di allumina.

Philologer, (filól(ö)g(i)ör) *s.*, (p. usato) (si dice **philologist**), filologo *m.*

Philological, (fil(ö)lógichel) *opp.* **philologic**, *ag.*, filologico: relativo alla filologia.

Philologically, (filológicheli) *av.*, filologicamente.

Philologist, (filól(ö)gist) *s.*, filologo *m.*: persona versata nella filologia.

to **Philologise**, (filól(ö)g(i)ais) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **practise philology**), filologizzare, applicare la filologia.

Philology, filól(ö)gi) *s.*, (greco) filologia *f.*: lo studio delle lingue, la scienza della lingua.

Philomathy, (filómesi) *s.*, (poco usato) (si dice **love of learning**), amore d'imparare.

Philomel, (fíl(ö)mel) *s.*, (poet.) (si dice **nightingale**), filomele *m.*: nome poetico dell'usignuolo.

Philomela, (fil(ö)mílla) *s.*, (greco) (mit.) Filomela *f.*: la figlia di Pandione, re di Atene cambiata dagli dei in usignuolo.

Philomusical, (fil(ö)miúsichel) *ag.*, (ant.) (si dice **fond of music**), amante della musica.

Philopena, (fil(ö)plína) *s.*, (più usato **fillipeen**) piccolo presente.

Philopolemic, (fil(ö)polémich) *ag.*, (greco) (ant.) amante della guerra o della discussione.

Philoprogenitiveness, (fil(ö)pr(ö)genitivnes) *s.*, filoprogenitura *f.*: l'amore della prole; l'organo frenologico che indica tale amore.

Philosophe, (fíl(ö)sof) filosofo *m.*

Philosopher, (filós(ö)för) *s.*, filosofo *m.*: studioso di filosofia; sapiente *m.* — **Philosopher's-stone**, pietra filosofale: pietra cercata dagli alchimisti che doveva cambiare tutti i metalli in oro — *A moral* **philosopher**, un moralista — *A natural* **philosopher**, un fisico, un naturalista.

Philosophical, (fil(ö)sófichel) *opp.* **philosophic**, *ag.*, filosofico: di filosofia; relativo alla filosofia; esperto in filosofia; calmo, temperato, spassionato.

Philosophically, (fil(ö)sóficheli) *av.*, filosoficamente, da filosofo.

Philosophism, (filós(ö)fism) *s.*, (poco usato) filosofismo *m.*: affettazione *f.*, mania della filosofia; l'amore dei sofismi.

Philosophist, (filós(ö)fist) *s.*, (poco usato) (si dice **philosophe**), filosofastro *m.*, saccente *m.*

Philosophistic, (filos(ö)fístich) *opp.* **philosophistical**, *ag.*, (ant.) relativo al filosofismo; sofistico.

to **Philsophise**, (filós(ö)fais) *v. n. r.*, filosofare: ragionare da filosofo; cercare di conoscere la natura delle cose: moralizzare.

Philosophiser, (filós(ö)faisör) *s.*, filosofo *m.*: chi fa della filosofia.

Philosophy, (filós(ö)fi) *s.*, (greco) filosofia *f.*: la scienza delle cause prime e dei fatti dello spirito umano; corso di filosofia nelle università; ragionamento *m.*, calma e freddezza di temperamento; sapienza pratica — *Adversity's sweet milk* **philosophy**, nelle avversità dolce conforto apporta la filosofia — *Intellectual, mental* **philosophy**, metafisica — *Moral* **philosophy**, morale — *Natural* **philosophy**, fisica; filosofia naturale.

Philotechnic, (fil(ö)téchnich) *opp.* **philotechnical**, *ag.*, (greco) (ant.) (si dice **fond of the arts**), filotecnico: amante delle arti.

Philtre, (fíltör) *opp.* **philter**, *s.*, (franc.) (in ingl.) **love-charm**), filtro *m.*: bevanda atta ad eccitare l'amore; incantesimo di amore.

to **Philtre**, (fíltör) *opp. to* **philter**, *v. a. r.*, (si dice più *to* **charm with a love-potion**), ammaliare, stregare (con un filtro).

Philtered, (fíltörd) *ag.*, ammaliato, stregato: che è sotto l'influenza di un filtro.

Phisnomy, (físn(ö)mi) *s.*, (ant.) (si dice **physiognomy**), fisionomia *f.*

Phiz, (fis) *s.*, contras. di **physiognomy**, faccia *f.*, figura *f.*, viso *m.*; (fam.) muso *m.*

Phlebitis, (flebáitis) *s.*, (greco) (med.) flebite *f.*: infiammazione della membrana interna di una vena.

Phlebolite, (fléb(ö)lait) *s.*, (greco) (med.) flebolite *f.*: calcolo in una vena.

Phlebology, (fleból(ö)gi) *s.*, (greco) (anat.) flebologia *f.*: trattato sulle vene.

Phlebotomist, (flebót(ö)mist) *s.*, flebotomo *m.*: persona versata nella flebotomia.

to **Phlebotomise,** (flebót(ö)maiz) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **let blood from**), flebotomizzare, salassare: aprire una vena per farne uscire il sangue.

Phlebotomy, (flebót(ö)mi) *s.*, (greco) (in ingl. **bleeding**), (med.) flebotomia *f.*: l'aprire una vena per farne uscire sangue.

Phlegm, (flem) *s.*, flemma *f.*: materia acquosa formante uno degli umori del corpo; (med.) pituito *m.*: muco che secerne dalle vie aeree; (fig.) freddezza *f.*, stolidità *f.*; calma *f.*

Phlegmasia, (fleghmé(i)gia) *s.*, (greco) (med.) flegmasia *f.*: infiammazione.

Phlegmatic, (fleghmétich) (lat.) *ag.*, flemmatico; (fig.) tardo, indifferente, stolido.

Phlegmatically, (fleghmétichali) *av.*, flemmaticamente: con sangue freddo, freddamente.

Phlegmon, (fléghmon) *s.*, (lat.) (med.) flemmone *f.*: infiammazione del tessuto cellulare.

Phlegmonous, (flégm(ö)n(ö)s) *ag.*, di flemmone.

Phlogistic, (fl(ö)gístich) *ag*, (med.) flogistico: d'infiammazione, infiammatorio.

to **Phlogisticate,** (fl(ö)gístiche(i)t) *v. a. r.*, flogisticare: combinare il flogistico con.

Phlogiston, (fl(ö)gíst(ö)n) *s.*, (greco) (chim.) flogistico *m.*: il supposto principio di infiammabilità; la materia del fuoco in composizione con altri corpi; calorico *m.*

Phlogosis, (fl(ö)gó(u)sis) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **inflammation**), flogosi *f.*: infiammazione.

Phlorizin, (florídsin) *s.*, (greco) (chim.) florizina *f.*: sostanza amara, cristallizzabile trovata nelle radici di alcune piante pomacee.

Phlox, (floch-s) *s.*, (lat.) (bot.) flox *m.*: specie di pianta dell'America del Nord con fiori vistosi delle polemoniacee.

Phoca, (fó(u)ca) *s.*, (lat.) (zool.) foca *f.*: mammifero anfibio delle zone glaciali.

Phocal, (fó(u)chal) *opp.* **phocine,** *ag.*, focale: appartenente alle foche.

Phocenic, (fo(u)sínich) *ag.*, (greco) appartenente al delfino.

Phœbus, (fíib(ö)s) *n. pr.*, (lat.) (mit.) Febo *m.*: divinità che presiedeva alla poesia ed alla luce; Apollo *m.*; (fig.) sole *m.*

Phœnix, (fíinich-s) *s.*, (lat.) (mit.) fenice *f.*: uccello favoloso; (bot.) albero comprendente il palmizio da datteri; (fig.) cosa rara, eccellente.

Phonation, (fo(u)né(i)sc(ö)n) *s.*, (fisiol.) fonazione *f.*: produzione della voce e della parola.

Phone, (fó(u)n) abbrev. di **telephone,** telefono.

Phonetic, (fo(u)nétich) *opp.* **phonetical,** *ag.*, (greco) fonetico: relativo alla voce o al suono.

Phonetically, (fo(u)nétichali) *av.*, foneticamente.

Phonetics, (fo(u)nétich-s) *s.*, fonologia *f.*, fonetica *f.*: la scienza dei suoni, sopratutto della voce umana.

Phonetist, (fó(u)netist) *s.*, studioso di fonologia.

Phonic, (fó(u)nich) *ag.*, fonico: appartenente ai suoni.

Phonics, (fó(u)nich-s) *s.*, fonica *f.*: arte di combinare i suoni secondo le leggi dell'acustica.

Phonocamptic, (fo(u)n(ö)chémptich) *ag.*, (greco) (poco usato) fonocamptico: che ha il potere di modulare i suoni.

Phonogram, (fó(u)n(ö)grem) *s.*, (greco) fonogramma *m.*: carattere scritto indicante un suono particolare; il registro del fonografo.

Phonograph, (fó(u)n(ö)gref) *opp.* **talking-machine,** *s.*, fonografo *m.*: strumento per ricordare e riprodurre suoni.

Phonographer, (fo(u)nógreför) *opp.* **phonographist,** *s.*, studioso di fonografia.

Phonographic, (fo(u)n(ö)gréfich) *opp.* **phonographical,** *ag.*, fonografico: relativo alla fonografia e al fonografo.

Phonography, (fo(u)nógrefi) *s.*, fonografia *f.*: descrizione dei suoni prodotti dagli organi vocali; sistema di stenografia nel quale ogni suono è rappresentato da un carattere distinto.

Phonolite, (fó(u)n(ö)lait) *s.*, (greco) (geol.) fonolite *f.*: pietra sonora.

Phonological, (fó(u)nölögichel) *opp.* **phonologic,** *ag.*, fonologico: appartenente alla fonologia.

Phonologist, (fo(u)nól(ö)gist) *opp.* **phonologer,** *s.*, fonologo *m.*: persona versata nella fonologia.

Phonology, (fo(u)nól(ö)gi) *s.*, (greco) fonologia *f.*: la scienza dei suoni elementari della voce umana.

Phonoscope, (fó(u)n(ö)s-co(u)p) *s.*, (greco) (fis.) fonoscopo *m.*: strumento per tradurre le vibrazioni sonore in figure visibili.

Phonotype, (fó(u)n(ö)taip) *s.*, fonotipo *m.*: carattere usato nell'impressione fonotipica.

Phonotypic, (fó(u)n(ö)táipich) *opp.* **phonotypical,** *ag.*, fonotipico: relativo alla fonotipia.

Phonotypist, (fo(u)nótipist) *s.*, fonotipista *m.*; persona versata nella fonotipia.

Phonotypy, (fó(u)n(ö)taipi) *s.*, (greco) fonotipia *f.*: l'arte di rappresentare suon

con caratteri visibili; modo di stampare secondo quest'arte.

Phormium, (fóormiöm) *s.*, (greco) (bot.) formio *m.*: pianta delle liliacee.

Phosgen, (fósgen) *opp.* **phosgene,** *ag.*, (greco) che genera luce.

Phosphate, (fósfet) *s.*, (chim.) fosfato *m.*: sale formato da una combinazione di acido fosforico con una base.

Phosphatic, (fosfétich) *ag.*, fosfatico, di fosfato.

Phosphene, (fósfiin) *s.*, (greco) fosfene *m.*: immagine luminosa prodotta dalla pressione sulla palla dell'occhio.

Phosphide, (fósfaid) *s.*, (chim.) (più usato **phosphuret**), fosfuro *m.*: combinazione di fosforo con un altro corpo simile.

Phosphite, (fósfait) *s.*, (chim.) fosfito *m.*: sale formato da una combinazione di acido fosforico con una base.

Phosphor, (fósför) *s.*, (poco us.) fosforo *m.*: la stella del mattino; Lucifero *m.*, Venere *f.*

to **Phosphorate,** (fósföre(i)t) *v. n. r.*, combinare o impregnare con fosforo.

Phosphorated, (fósfore(i)t(ö)d) *ag.*, (chim.) fosforato: che contiene fosforo.

to **Phosphoresce,** (fosförés) *v. n. r.*, essere fosforescente: brillare come il fosforo.

Phosphorescence, (fosföréssens) *s.*, fosforescenza *f.*: la proprietà di emettere luce sotto certe condizioni; luce fosforica.

Phosphorescent, (fosföréssent) *ag.*, fosforescente: che emette luce.

Phosphoric, (fosfórich) *ag.*, fosforico: appartenente al fosforo; fosforescente — **Phosphoric-*acid*,** (chim.) acido fosforico: acido formato dalla combinazione del fosforo con l'ossigeno.

Phosphorite, (fósforait) *s.*, (min.) fosforite *f.*: varietà di apatite.

Phosphorous, (fósför(ö)s) *ag.*, (lat.) fosforoso: del fosforo — **Phosphorous-*acid*,** acido fosforoso; acido formato dalla combustione lenta del fosforo.

Phosphorous, (fósför(ö)s) *s.*, (lat.) (in ingl. **morning star**), Fosforo *m.*; la stella del mattino, Lucifero *m.*, Venere *f.*; (chim.) fosforo *m.*: corpo semplice, non metallico, combustibile, luminoso al buio.

Phosphuret, (fósfiuret) *s.*, (chim.) fosforo *m.*: combinazione di fosforo con un altro corpo semplice.

Phosphuretted, (fósfiuret(ö)d) *ag.*, (chim.) fosforato, combinato con fosforo — **Phosphuretted *hydrogen*,** (chim.) idrogeno combinato con fosforo.

Photo, (fó(u)to(u) *opp.* **photograph,** *s.*, fotografia *f.*

Photochromy, (fo(u)tócr(ö)mi) *s.*, fotocromia *f.*: l'arte di fotografare in colori.

Photoelectric, (fo(u)to(u)eléchtrich) *ag.*, fotoelettrico: di fotografie prodotte con luce elettrica.

Photoengraving, (fo(u)to(u)engré(i)vin(g) *s.*, fotoincisione *f.*: ogni processo di trasformazione delle stampe fotografiche in incisioni.

Photogen, (fó(u)t(ö)gen) *s.*, (chim.) fotogeno *m.*: olio illuminante che si ottiene col catrame.

Photogenic, (fó(u)t(ö)génich) *ag.*, (ant.) (si dice **photographic**), fotogenico: producente immagini colla luce; fotografico.

Photogeny, (fo(u)tógeni) *s.*, (ant.) (si dice **photography**), fotografia *f.*: arte di prendere immagini per mezzo di certe azioni chimiche della luce.

Photoglyphy, (fo(u)tóg-lifi) *s.*, (greco) fotoglittografia *f.*: processo di incisione fotografica.

Photograph, (fó(u)t(ö)gref) *s.*, fotografia *f.*, ritratto fotografico: immagine prodotta per mezzo della fotografia.

to **Photograph,** (fó(u)t(ö)gref) *opp. to* **take a picture,** *v.a.r.*, fotografare: prendere l'immagine per mezzo della fotografia.

Photographer, (fo(u)tógreför) *opp.* **photographist,** *s.*, fotografo *m.*: chi esercita l'arte della fotografia.

Photographic, (fo(u)t(ö)gréfich) *opp.* **photographical,** *ag.*, fotografico: relativo alla fotografia.

Photography, (fo(u)tógrefi) *s.*, (greco) fotografia *f.*: l'atto di produrre immagini coll'azione di certe azioni chimiche della luce.

Photogravure, (fó(u)t(ö)greviur) *s.* e *v.*, (franc.) fotoincisione *f.*: processo di trasformazione delle stampe fotografiche in incisioni; *v.*, fare delle fotoincisioni.

Photolithograph, (fo(u)t(ö)lis(ö)gref) *s.*, fotolitografia *f.*: immagine prodotta col fotolitografo.

Photolithography, (fo(u)t(ö)lisógrefi) *s.*, fotolitografia *f.*: processo di trasporto di una fotografia sopra una pietra litografica.

Photologic, (fötölógich) *opp.* **photological,** *ag.*, fotologico: appartenente alla fotologia.

Photology, (fo(u)tólögi) *s.*, (greco) (fis.) fotologia *f.*: la scienza della luce.

Photometer, (fo(u)tómetör) *s.*, (fis.) fotometro *m.*: strumento per misurare l'intensità della luce.

Photometric, (fo(u)tométrich) *op.* **photometrical,** *ag.*, fotometrico: di fotometro.

Photometry, (fo(u)tómetri) *s.*, (fis.) fotometria *f.*: misurazione dell'intensità della luce.

Photophobia, (fo(u)t(ö)fó(u)bia) *s.*, (med.) fotofobia *f.*: avversione per la luce.

Photophone, (fó(u)t(ö)fo(u)n) *s.*, (greco) (fis.) fotofono *m.*: strumento per comunicare suoni per mezzo della luce.

Photopsy, (fó(u)topsi) *opp.* **photopsia,** *s.*, (greco) (med.) fotopsia *f.*: lesione della vista in cui si crede di vedere delle scintille davanti agli occhi.

Photosphere, (fó(u)t(ö)sfiir) *s.*, (astr.) fotosfera *f.*: l'atmosfera luminosa del sole.

Phototype, (fó(u)t(ö)taip) *s.*, fototipo *m.*: lastra prodotta da fotoincisione.

Phrase, (fré(i)s) *s.*, (franc.) frase *f.*: unione di più parole con un senso compiuto; sentenza; maniera *f.*, stile *m.*, espressione *f.*, (mus.) pensiero meno sviluppato di un motivo — **Phrase-***book*, frasario, raccolta di frasi — ***An elegant* phrase,** una frase elegante — ***To talk in set* phrases,** parlare ricercato.

to **Phrase,** (fré(i)s) *v. a. r.*, (si dice più *to* **call,** *to* **style**), chiamare, nominare; esprimere con frasi.

to **Phrase,** (fré(i)s) *v. n. r.*, fraseggiare: usar molte frasi nel discorso.

Phraseless, (fré(i)sles) *ag.*, (ant.) (si dice **indescribable**), inesprimibile.

Phraseologic, (fre(i)se(ö)lógich) *opp.* **phraseological,** *ag.*, fraseologico: di fraseologia.

Phraseologist, (fre(i)seól(ö)gist) *s.*, fraseggiatore *m.*: chi fa frasi; chiacchierone.

Phraseology, (fre(i)seól(ö)gi) *s.*, fraseologia *f.*: il frasario proprio di un idioma.

Phren, (frén) *s.*, (greco) raccolta di locuzioni, di frasi; mente *f.*, facoltà pensante.

Phrenetic, (frenétich) *ag.* e *s.*, (lat.) frenetico, furioso.

Phrenetically, (frenéticheli) *av.*, freneticamente.

Phrenic, (frénich) *ag.*, (franc.) (anat.) frenico: relativo al diaframma.

Phrenics, (frénich-s) *opp.* **metaphysics,** *s.*, logica *f.*; metafisica *f.*

Phrenitis, (frenáitis) *s.*, (greco) (med.) frenite *f.*: infiammazione del diaframma; (med.) frenitide *f.*: delirio acuto con febbre intensa.

Phrenological, (fren(ö)lógichel) *opp.* **phrenologic,** *ag.*, frenologico: di frenologia.

Phrenologically, (fren(ö)lógicheli) *av.*, frenologicamente.

Phrenologist, (frenól(ö)gist) *opp.* **phrenologer,** *s.*, frenologo *m.*: persona versata nella frenologia.

Phrenology, (frenól(ö)gi) *s.*, (greco) frenologia *f.*: dottrina che pretende d'indagare le facoltà dell'uomo dalla forma del cranio.

Phryganea, (frighé(i)nea) *s.*, (entom.) frigana *f.*: insetto dei nevrotteri.

Phrygian, (frígien) *ag.* e *s.*, frigio, della Frigia in Asia Minore — **Phrygian-***cap*, berretto frigio: berretto di lana portato dagli antichi Frigi, ora emblema di libertà — **Phrygian-***stone*, pietra frigia: pietra porosa adoperata anticamente in tintoria.

Phtalic, (ftélich) *ag.*, (chim.) ftalico — **Phtalic-***acid*, acido ftalico: acido estratto dalla naftalina.

Phthiriasis, (ftiráiesis) *s.*, (greco) (med.) ftiriasi *f.*: malattia caratterizzata da sviluppo enorme di pidocchi in tutto il corpo.

Phthisic, (ftísich) *s.*, (lat.) (med.) tisi *f.*; etisia *f.*; tisico *m.*: persona affetta da tisi.

Phthisical, (ftísichel) *ag.*, di tisi, affetto da tisi.

Phthisiology, (ftisiól(ö)gi) *s.*, trattato sulla tisi.

Phthisipneumonia, (ftaisipniumó(u)nia) *op.* **phthisipneumony,** *s.*, (med.) tisi polmonite *f.*: consunzione polmonare.

Phthisis, (ftáisis) *s.*, (lat.) (med.) tisi *f.*; etisia *f.*: consunzione polmonare.

Phycology, (faicól(ö)gi) *s.*, (greco) (bot.) ficologia *f.*: trattazione sulle alghe.

Phylacteric, (filechtérich) *ag.*, (ant.) filatterico: appartenente a filatterio.

Phylactery, (filéchtöri) *opp.* **philactor,** *s.*, filatterio *m.*: amuleto, talismano portato come preservativo contro le malattie ed i pericoli; (teol.) piccola scatola quadrata nella quale erano chiusi pezzi di pergamena con sopra scritti passaggi della Scrittura, portata sul capo o al braccio sinistro dagli Ebrei.

Phylarch, (fáilaarch) *s.*, (ant.) filarco *m.*: magistrato ateniese.

Phylarchy, (fáilaarchi) *s.*, (greco) (ant.) filarchia *f.*: il comando di una tribù.

Phyletic, (failétich) *ag.*, (greco) filetico: di tribù.

Phyllanthus, (filéntös) *s.*, (bot.) fillanto *m.*: pianta delle euforbiacee.

Phyllite, (fílait) *s.*, (greco) (min.) fillite *f.*; silicato idrato di allumina.

Phyllium, fíli(ö)m) *s.*, (entom.) fillio *m.*; fannide *f.*: insetto dei coleotteri.

Phyllode, (fílo(u)d) *opp.* **phyllodium,** *s.*, (bot.) fillodiom *m.*: piccinolo appiattito e largo a forma di foglia.

Phylloid, (fíloid) *ag.*, (greco) (in inglese **shaped like a leaf**), filloide: a forma di foglia.

Phyllophagan, (filófeghen) *s.*, (zool.) fillofago *m.*: animale che si nutre di foglie, specialmente il maggiolino.

Phyllophagous, (filófegös) *opp.* **living on leaves,** *ag.*, fillofago: vivente di foglie.

Phyllophorous, (filóför(ö)s) *ag.*, (in ingl. **leaf-bearing**), filloforo: che porta, che produce foglie.

Phyllopod, (fíl(ö)pod) *s.*, (greco) fillopodo *m.*: genere di crostacei forniti di piedi simili a foglie.

Phyllosoma, (filós(ö)ma) *s.*, **fillosoma** *m.*: specie di crostaceo della famiglia dei bipeltati.

Phyllostoma, (fílóst(ö)ma) *s.*, (greco) (zool.) fillostoma *m.*: specie di pipistrello.

Phyllotaxis, (fil(ö)téch-sis) *s.*, (greco) **fillotassi** *f.*; la disposizione ordinata delle foglie sui fusti e sui rami.

Phylogenetic, (failo(u)genétich) *opp.* **phylogenetical,** *ag.*, filogenetico: relativo alla filogenia.

Phylogeny, (failógeni) *opp.* **phylogenesis,** *s.*, (greco) (biol.) filogenia *f.*, filogenesi: storia delle fasi attraversate da una specie nel suo sviluppo.

Phylum, (fáil(ö)m) *pl.* **phyla,** *s.*, (greco) gruppo primario consistente di organismi affini discendenti da una forma comune.

Phyma, (fáima) *s.*, (greco) (med.) fima *m.*: tumore imperfettamente suppurato.

Physalite, (fáiselait) *s.*, (greco) (min.) fisalite *f.*: varietà bianco-verdastra di topazio.

Physeter, (fáisetör) *s.*, (lat.) (zool.) fisetele *m.*, capodoglio *m.*: animale marino dei cetacei.

Physic, (físich) *s.*, (franc.) medicina *f.*: (scienza); rimedio *m.*; medico *m.* — **Physic-*nut*,** (bot.) noce purgativa — ***The* physic *has not worked as one expected*,** il rimedio non ha avuto l'effetto che si sperava — ***To take* physic,** prendere una medicina.

***to* Physic,** (físich) *v. a. r.*, fornire medicine a; (si dice più *to* **purge** nel senso di purgare); curare, guarire.

Physical, (físichel) *ag.*, fisico, della natura, di scienze naturali; evidente, percepito dai sensi; effettivo, reale; medicinale, medicale — **Physical *causes***, le cause fisiche — **Physical *geography***, geografia fisica — **Physical *sciences***, scienze fisiche — **Physical *strength***, forza fisica — ***A* physical *treatise***, un trattato medicale — **Physical *herbs***, erbe medicinali — ***The* physical *characters of a mineral***, i caratteri fisici di un minerale.

Physicalist, (físichelist) *s.*, chi sostiene che la mente sia una funzione della materia.

Physically, (físicheli) *av.*, fisicamente: in maniera fisica, naturale, materialmente.

Physician, (fisíscen) *s.*, fisico *m.*: persona versata nella medicina, medico *m.*

Physicism, (físisism) *s.*, (si dice più **materialism**), materialismo *m.*

Physicist, (físisist) *s.*, fisico *m.*: persona versata nella fisica; filosofo materialista.

Physico, (físico(u) *s.*, prefisso attivo alla fisica — **Physico-*theology*,** teologia *f.*: teologia naturale.

Physics, (físich-s) *s.*, (fis.) fisica *f.*: la scienza che studia le proprietà generali dei corpi indipendentemente dal loro organismo, forma, azione; filosofia naturale.

Physiognomic, (fisi(ö)nómich) *opp.* **physiognomical,** *ag.*, fisionomico: relativo alla fisionomia.

Physiognomics, fis(ö)nómich-s) *s.*, fisionomia *f.*: l'arte di indovinare dalla fisionomia il carattere di una persona.

Physiognomist, (fisión(ö)mist) *s.*, fisionomista *m.*: che indovina il carattere di una persona dalla fisionomia.

Physiognomy, (fisión(ö)mi) *s.*, (franc.) fisionomica *f.*: l'arte di giudicare il carattere d'una persona dai lineamenti del viso; fisionomia *f.*: i tratti, l'espressione del viso.

Physiognotype, fisión(ö)taip) *s.*, fisionotipo *m.*: strumento per prendere l'impronta del viso di una persona vivente.

Physiographer, (fisiógreför) *s.*, fisiografo: persona versata nella fisiografia.

Physiographical, (fisiográfichel) *ag.*, fisiografico: relativo alla fisiografia.

Physiography, (fisiógrefi) *s.*, (greco) fisiografia *f.*: descrizione fisica della terra.

Physiolatry, (fisióletri) *s.*, (greco) (mit.) fisiolatria *f.*: adorazione della natura.

Physiological, (fisi(ö)lógichel) *opp.* **physiologic,** *ag.*, fisiologico: di fisiologia.

Physiologically, (fisi(ö)lógicheli) *av.*, fisiologicamente.

Physiologist, (fisiól(ð)gist) *s.*, fisiologo *m.*: persona versata nella fisiologia.

Physiology, (fisiól(ö)gi) *s.*, (greco) (med.) fisiologia *f.*: la scienza degli organi di animali e piante e delle loro funzioni.

Physique, (fisích) *s.*, (franc.) fisico *m.*: struttura, organizzazione fisica — ***Exceptional* physique,** un fisico eccezionale.

Physograde, (fáis(ö)gre(i)d) *s.*, (greco) (itt.) fisoforo *m.*: genere di celenterati muniti di speciali organi di galleggiamento e natazione.

Phytivorous, (faitívör(ö)s) *ag.*, (greco) fitofago, erbivoro: che si nutre di piante o di erbaggi.

Phytogenesis, (fait(ö)génesis) *opp.* **phytogeny,** *s.*, (bot.) fitogenia *f.*, fitogenesi *f.*: scienza della germinazione e generazione delle piante.

Phytographical, (faitogréfichel) *ag.*, fitografico: che appartiene alla descrizione delle piante.

Phytography, (faitógrefi) *s.*. (greco) (bot.) fitografia *f.*: descrizione delle piante.

Phytoid, (fáitoid) *opp.* **plant like,** *ag.*, fitoide: simile ad una pianta.

Phytological, (faitológichel) *ag.*, (p. usato) fitologico: che si riferisce alla fitologia; botanico.

Phytologist, (faitól(ö)gist) *s.*, (poco usato) (si dice **botanist**), botanico *m.*: chi è versato nella conoscenza delle piante.

Phytology, (faitól(ö)gi) *s.*, (poco usato) (si dice **botany**), fitologia *f.*: descrizione delle piante; botanica *f.*

Phytonomy, (faitón(ö)mi) *s.*, (greco) fitonomia *f.*: scienza dell'origine e dello sviluppo delle piante.

Phytophagous, (faitófeg(ö)s) *ag.*, (p.usato) (si dice **living on plants**), fitofago: che si nutre di piante.

Phytotomy, (faitót(ö)mi) *s.*, (bot.) fitotomia *f.*: anatomia vegetale.

Phytozoa, (fait(ö)só(u)a) *s. pl.*, (greco) (p. usato) fitozoa *m. pl.*: gruppo di animaletti microscopici.

Pi, (pi) *opp.* **pie,** *s.*, (tip.) pacchetto di caratteri andati in fascio.

Piacular, (paiéchiuler) *ag.*, (lat.) espiatorio.

Pia mater, (páie mé(i)tör) *s.*, (lat.) (anat.) pia madre *f.*: membrana delicata che avvolge il cervello e la corda spinale.

Pianetto, (pienét) *opp.* **pianino,** *s.*, (mus.) piccolo piano: pianino *m.*

Pianissimo, (pienísimo(u) *av.*. (ital.) (in ingl. **very softly**), (mus.) pianissimo.

Pianist, (piénist) *s.*, pianista *m.*

Piano, (piáno(u) *av.*, (mus.) piano: dolce, moderato — **Piano**-*effects*, effetti di suonar piano.

Piano, (piéno(u) *opp.* **pianoforte,** *s.*, (ital.) (mus.) pianoforte *m.*, piano *m.* — **Piano**-*maker*, fabbricante di piani — *Grand*-**piano,** piano a coda — *To play on the* **piano,** suonare il piano — *To set to the* **piano,** scrivere, comporre per pianoforte — *Upright*-**piano,** piano verticale.

Piassaba, (piéseba) *opp.* **piassava,** *s.*, (port.) attalea *f.*: fibra legnosa usata per le scope.

Piastre, (piéstör) *s.*, (franc.) piastra *f.*: moneta di differente valore presso diversi stati.

Piazza, (piáza) *s.*, (ital.) piazza *f.*; (detto anche di una via coperta o di una veranda) portico *m.*, loggiato *m.*

Pibble-pabble, (píb(ö)l peb(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice **nonsense, rot**), sciocchezze *f.pl.*, bestialità *f. pl.*, chiacchiere inutili.

Pibcorn, (píbco(r)n) *s.*, cornamusa *f.*: strumento a fiato composto di una pelle di montone con tre zampogne.

Pibroch, (píbroch) *s.*, (gall.) (mus.) suonata per cornamusa; cornamusa scozzese.

Pica, (páica) *s.*, (lat.) (tip.) cicero *m.*: specie di carattere da stampa di corpo undici; (med.) pica *f.*: appetito depravato; (ornit.) pica *f.*: uccello dei corvi — *Double*-**pica,** grosso parangone: carattere da stampa di 22 punti — *Small*-**pica,** carattere da stampa di corpo dieci.

Picador, (pichedóor) *s.*, (spagn.) piccadore *m.*: (in Spagna nel combattimento di tori) chi stimola il toro.

Picamar, (píchemaar) *s.*, (lat.) (chim.) il principio amaro della pece liquida.

Picaresque, (pícheres-ch) *ag.*, ladresco, picaresco.

Picaroon, (picherúun) *s.*, (spagn.) birbante *m.*, imbroglione *m.*, ladro *m.*; pirata *m.*, corsaro *m.*

Picayune, (picheiún) *s.*, piccola moneta americana del valore di circa 30 centesimi.

Piccadil, (píchedil) *op.* **piccadilly,** *s.*,(franc.) (ant.) si dice **ruff** nel senso di collare increspato: nome d'una via di Londra.

Piccage, (píchig(e) *s.*, (ant.) diritto di piazza: tassa pagata alla fiera per poter impiantare una baracca.

Piccalilli, (pichelíli) *s.*, imitazione di intingolo indiano di diversi vegetali con spezie.

Piccolo, (píc(ö)lo(u) *s.*, (ital.) (mus.) ottavino *m.*: piccolo flauto coi suoni di un'ottava più alti del flauto ordinario.

***to* Pick,** (pich) *v.a.r.*, (celt.) prendere, cogliere; spiccare; battere, forare con, togliere, separare coi denti, colle dita, ecc., curare, pulire (i denti, le orecchie); spennare; mondare erbe, semi, ecc.; scegliere, cernere; staccare frutta, fiori, legumi dai loro rami; suscitare, far nascere; fare con cura; suonare una chitarra dei negri — *To* **pick** *out*, togliere, estirpare; scegliere; guadagnare con fatica; prendere, tirare; trovare — *To* **pick** *up*, raccogliere, trovare; attaccare; riappiccare-togliere, strappare; rimettere; fare; riprendere; (tip.) levare — *To* **pick** *a fowl*, spennare un volatile — *To* **pick** *a hole in one's coat*, biasimare, criticare qualcuno — *To* **pick** *a quarrel with*, attaccare briga con — *To* **pick** *and cull*, fare una scelta, scegliere — *To* **pick** *fruit*, spiccare frutta — *To* **pick** *one's pocket*, vuotare le tasche di qualcuno, derubarlo — *To* **pick** *off*, cogliere; strappare, togliere, scegliere, uccidere — *To* **pick** *the best*, prendere ciò che vi ha di

meglio — *To* **pick** *the wool*, mondare la lana — *To* **pick** *up letters*, levare la lettera, comporla — *To* **pick** *up some French*, imparare un poco il francese — **Pick** *and steal*, derubare, alleggerir le tasche al prossimo — **Pick** *me up*, bevanda stimolante, emetico — **Pick** *out the filthy part of the discourse*, togliete la parte sudicia del discorso — *Business will* **pick** *up shortly*, gli affari riprenderanno in breve — *He* **picked** *out a beautiful gold watch*, egli scelse un bellissimo orologio d'oro — *I* **picked** *up a gold piece*, io raccolsi una moneta d'oro — *I shall* **pick** *up shortly*, presto sarò guarito.

to **Pick**, (pich) *v.n.r.*, sbocconcellare, mangiare lentamente, a piccoli bocconi; fare, lavorare con cura; fare una scelta; rubacchiare; occuparsi dei minimi dettagli; trastullarsi — *To* **pick** *up again*, rimettersi, rifarsi, riprendere le forze.

Pick, (pich) *s.*, scelta *f.*, il migliore *m.*; piccone *m.*: utensile per scavare la terra; zappa *f.*; stuzzicadenti *m.*, forchetta *f.*; martellina *f.* (da muratore); (tip.) macchia *f.*

to **Pick**, (pich) *v.a.r.*, (ant.) (si dice **pitch**), gettare.

Pickaback, (pícchebech) *av.*, (si dice **on the back**), sul dorso.

Pickaninny, pícchenini) *opp.* **piccaninny**, *s.*, (spagn.) bambino negro.

Pickaxe, (pícchech-s) *s.*, (franc.) zappa *f.*

Picked, (picht) *ag.*, appuntito, aguzzo; scelto — **Picked**-*men*, soldati, truppe scelte.

Pickedness, (pích(ö)dnes) *s.*, (ant.) (si dice **pointedness**), l'essere aguzzo, appuntito; foggia di vestire pretenzioso, ricercatezza nel vestiario.

to **Pickeer**, (pichír) *v.n.r.*,, (ital.) (si dice più *to* **marand**), predare, scaramucciare.

Picker, (pích*ö*r) *s.*, battitore, foratore *m.*; raccoglitore *m.*, pulitore *m.*; piccone *m.*; spacchino *m.*, attaccabrighe *m.*, ladro *m.*, predone *m.*; mano *f.* (di giuoco).

Pickerel, (pích*ö*rel) *s.*, (itt.) lucciolo *m.*: piccolo luccio — **Pickerel**-*weed*, (bot.) il genere pontederia.

Picket, (píchet) *s.*, (franc.) piuolo *m.*, palo *m.*: palo a cui è legato un cavallo; (fort.) palo appuntito usato nelle fortificazioni; (mil.) sentinella avanzata; picchetto *m.*, ronda *f.*; sorta di gioco alle carte (anche *piquet*) — **Picket**-*guard*, (mil.) picchetto, distaccamento — **Picket**-*pointed*, appuntito come un piuolo — *Outlying* **picket**, gran guardia.

to **Picket**, (píchet) *v. a. r.*, circondare, proteggere con pali; attaccare ad un palo (cavallo).

Picking, (pích*i*n(g) *s.*, raccolta *f.*, raccolto *m.*; il togliere; rosicchiamento *m.*; pulitura *f.*, pelatura *f.*; scelta *f.*, l'attaccare brighe; foratura *f.*; predamento *m.*, ladrocinio *m.*, ruberia *f.*, furto *m.*; (al *pl.*) cose da raccogliere, da prendere; piccoli guadagni *m. pl.*

Pickle, (pích(ö)l) *s.*, (oland.) salamoia *f.*; (fig.) posizione molto spiacevole; fanciullo molto importuno — *India*-**pickles**, salamoia indiana — *Mixed*-**pickles**, varianti — *To be in a fine* **pickle**, trovarsi in gran imbarazzo.

to **Pickle**, (pích(ö)l *v. a. r.*, salare (pesce, carne), marinare, conservare (il pesce) nella salamoia; confetturare; (fig.) sgridare; salare — *To* **pickle** *cucumbers*, confetturare cetriolini — *To* **pickle** *herrings*, salare arringhe.

Pickled, (pích(ö)ld) *ag.*, salato, marinato; conservato nell'aceto; (fig.) terminato — **Pickled**-*oysters*, ostriche marinate.

Picklock, (píchloch) *s.*, grimaldello *m.*: strumento per aprire serrature senza chiave; chi forza le serrature; ladro *m.* — **Picklock** *key*, grimaldello da serrature.

Picknic, (pích*n*ich) *s.*, (si dice più **picnic**) merenda *f.* (in campagna).

Pickpocket, (píchpochet) *s.*, borsaiuolo *m.*

Pickpurse, (píchpörs) *s.* e *ag.*, (ant.) (si dice **pickpocket**), borsaiuolo *m.*; mercenario, fraudolento.

Pickthank, (pích-sench) *s.*, (ant.) (si dice **toady**), ufficioso *m.*: chi fa ciò che non gli si chiede per essere bene accolto; parassita *m.*

Picktooth, (píchtuus) *s.*, (ant.) (si dice **toothpick**), stuzzicadenti *m.*

Picnic, (pích*n*ich) *s.*, picnic *m.*: originariamente trattenimento nel quale ogni ospite pagava la sua parte; merenda (in campagna) *f.*; partita di piacere in cui ogni membro porta con sè le provvigioni, ecc. — *To have a* **picnic** *dinner*, fare merenda in campagna.

to **Picnic**, (pích*n*ich) *v.n.r.*, andare ad un picnic (in campagna).

Picotee, (pic(ö)tí) *s.*; (franc.) (bot.) varietà di garofano da giardino.

Picric, (pích*r*ich) *ag.*, picrico o carbazotico: avente un sapore intensamente amaro — **Picric**-*acid*, acido picrico: sostanza amara ottenuta dall'azione dell'acido nitrico sull'indaco ed altre sostanze organiche.

Picrin, (pìchrin) *s.*, (greco) (chim.) picrina *f.*: sostanza leggermente amara ottenuta col digitale.

Picromel, (pìchr(ö)mel) *s.*, (greco) (chim.) picromele *m.*: sostanza verde giallastra trovata nella bile.

Picrosmine, (picrósmin) *s.*, (greco) (min.) picrosmina *f.*: silicato di magnesia.

Picrotoxin, (picr(ö)tóch-sin) *s.*, (greco) (chim.) picrotassina *f.*: il principio velenoso del *coccolus indicus*.

Pict, (picht) *s.*, (ent.) picto *m.*: individuo appartenente alla razza che abitava anticamente il nord-ovest della Scozia — **Picts-*houses*,** (etn.) alveari.

Pictish, (pìchtisc) *ag.*, dei Picti, appartenente ai Picti.

Pictorial (pichtóoriel) *ag.*, di pittura, pittorico — *A* **pictorial** *imagination*, una immaginazione da pittore.

Pictorially, (pichtóorieli) *av.*, pittoricamente.

Pictural, (pìchtiurel) *ag.* e *s.*,(ant.) (si dice **pictorial**), pittorico; pittura *f.*

Picture, (pìchtiur) *s.*, (lat.) pittura *f.*, disegno *m.*; quadro *m.*, tela *f.*; arte di dipingere; immagine *f.*; incisione *f.*; stampa *f.*; ritratto *m.*; (fig.) descrizione vivida — **Picture-*book*,** libro di immagini — **Picture-*cards*,** figure (di un giuoco di carte) — **Picture-*drawer*,** ritrattista — **Picture-*frame*,** cornice (di un quadro) — **Picture-*gallery*,** galleria di quadri: pinacoteca — **Picture-*like*,** come un quadro — **Picture-*restorer*,** restauratore di quadri — **Picture-*room*,** sala di pinacoteca — **Picture-*writing*,** geroglifici — *He is the* **picture** *of his father*, è il ritratto di suo padre — *The poet has drawn an exquisite* **picture** *of love*, il poeta ha fatto un'ammirevole pittura dell'amore — *To make one's* **picture,** far fare il proprio ritratto.

to **Picture,** (pìchtiur) *v. a. r.*, dipingere; fare il ritratto di, descrivere al vivo — *To* **picture** *to oneself*, figurarsi, rappresentarsi, immaginarsi.

Picturesque, (pìchtiures-ch) *ag.*, pittoresco; grafico, vivido.

Picturesque, (pichtiurés-ch) *s.*, pittoresco un assieme pittorico in generale.

Picturesquely, (pichtiurés-chli) *av.*, pittorescamente.

Picturesqueness, (pichtiurés-chnes) *s.*,l'essere pittoresco.

Picul, (paicöl) *s.*, (chin.) picul *m.*: peso chinese di libbre 133 e un terzo.

Picus, (páicös) *s.*, (lat.) (ornit.) picchio *m.*

to **Piddle,** (pìd(ö)l) *v. n. r.*, (più usato *to* **trifle**), scherzare, divertirsi con dei nonnulla; (parlando dei bambini) orinare.

Piddler, (pìdlör) *s.*, (ant.) (si dice **trifler**), chi si occupa di bagattelle; perditempo.

Pie, (pái) *s.*, torta *f.*, pasticcio *m.*; pasticcio di frutta; (tip.) pacchetto di caratteri andati in fascio — **Pie-*man*,** pasticciere — *Cherry-***pie,** torta di ciliegie — *Fruit-***pie,** torta di frutta — *Hot* **pies,** pasticcio caldo inglese — *Meat-***pie,** pasticcio di carne — *Veal-***pie,** pasticcio di vitello — *To eat humble* **pie,** (fig.) fare penitenza — *To have a finger in the* **pie,** occuparsi di cose altrui.

Pie, (pái) *s.*, (ant.) (franc.) (ornit.) (si dice **magpie**), pica *f.*, gazza *f.*: uccello dei corvi; (eccl.) tavola *f.*: prontuario per trovare l'ufficio da recitarsi per ciascun giorno;(tip.)caratteri alla rinfusa.

Piebald, (páibold) *ag.*, pezzato, pomellato, bianco con macchie nere (dei cavalli) — *A* **piebald** *horse*, un cavallo pomellato.

Piece, (piis) *s.*, (franc.) pezzo *m.*, parte *f.*, frammento *m.*; pezzo di rapporto; troncone *m.*; testa *f.*; ciascuno *m.*, ciascuna *f.*; moneta *f.*; cannone *m.*; fucile *m.*; quadro *m.*; scena *f.*; tela *f.*; pittura *f.*; opera d'ingegno; brano di poesia; passaggio di autore; opera drammatica: composizione musicale; cosa *f.*, fatto *m.*, azione *f.*, atto *m.*, tratto *m.* — **Piece-*goods*,** mercanzie vendute al pezzo — **Pieces** *of a machine*, pezzi di una macchina — **Piece-*work*,** lavoro pagato al pezzo — *A battering* **piece,** un pezzo di batteria — *A birding* op. *a fowling* **piece,** un fucile da caccia — *A penny a* **piece,** due soldi al pezzo — *A* **piece** *of advice*, un consiglio — *A* **piece** *of candle*, un moccolo di candela — *A* **piece** *of cloth*, un pezzo di tela — *A* **piece** *of furniture*, un mobile — *A* **piece** *of folly*, un atto di follia — *A* **piece** *of information*, un'informazione — *A* **piece** *of music*, un pezzo di musica — *A* **piece** *of neglect* op. *of impertinence*, una dimenticanza, una impertinenza — *A* **piece** *of news*, una notizia — *A* **piece** *of ordnance*, un pezzo di artiglieria — *A* **piece** *of poetry*, un brano di poesia — *A theatrical* **piece,** una produzione teatrale — *Getting up a* **piece,** messa in scena — *He paid the men two shillings a* **piece,** egli pagava gli operai due scellini a testa — *All of a* **piece,** di un solo pezzo, tutto di un pezzo — *The pigs cost one pound a* **piece,** i maiali costano una lira sterlina ciascuno — *To come to* **pieces,** cadere, smontarsi, farsi in pezzi — *To cut to* **pieces,** in

pieces, tagliare a pezzi, disfare (un esercito) — *To fall* opp. *to go to* **pieces**, cadere in pezzi — *To get up a* **piece**, mettere in scena un lavoro — *To pull to* **pieces**, mettersi in pezzi, fare a pezzi; (fig.) strappare — *To put a* **piece** *on*, mettere una pezza a — *To sell by the* **piece**, vendere al pezzo — *To take an engine to* **pieces**, disfare o smontare una macchina — *To tear in* **pieces**, fare in pezzi — *You have made a beautiful* **piece** *of work*, avete fatto un bel lavoro — *Wall* **piece**, fucile da bastione.

to **Piece**, (piis) *v. a. r.*, rappezzare, rattoppare — *To* **piece** *all over*, rappezzare — *To* **piece** *out*, allungare: ingrandire aggiungendo pezzi; (fig.) aumentare, prolungare — *To* **piece** *up*, accomodare, rabberciare.

to **Piece**, (piis) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **join**), unirsi, confondersi.

Pieceless, (pïisles) *ag.*, intero, tutto di un pezzo.

Piecemeal, (pïismiil) *av.* e *ag.*, in pezzi, in parti; pezzo per pezzo; particolare, separato; fatto di pezzi.

Piecer, (pïissör) *s.*, rappezzatore *m.*, accomodatore *m.*: chi unisce.

Pied, (páid) *ag.*, (si dice **variegated, spotted**), screziato, variegato; pezzato, pomellato.

Piedness, (páidnes) *s.*, (si dice **variegation of colour**), screziatura *f.*

Pieno, (piéno) *s.*, (ital.) (mus.) pieno: tutti insieme gli strumenti.

Piepoudre, (páipaudör) *opp.* **piepowdre**, *opp.* **piepowder-court**, *s.*, (ant.) (legge) corte dei piedi polverosi: antica corte che si teneva un tempo ad ogni fiera per giudicare le contestazioni che potevano sorgere tra venditori e compratori.

Pier, (pïir) *s.*, (franc.) molo *m.*, gittata *f.*; pila *f.*; contrafforte *m.*; banchina *f.*; stipite *m.*; pilastro *m.*, spalletta *f.*, parte del muro tra due finestre; terra sporgente; ponte che si estende in mare (ove si gode la vista del mare) — **Pier**-*due*, diritto di gittata: tassa percepita pel mantenimento di una gittata — **Pier**-*glass*, specchio che occupa una spalletta — **Pier**-*light*, faro elevato su una gittata — **Pier**-*man*, picchiere: operaio addetto al mantenimento di una gittata — **Pier**-*master* ispettore dei lavori di una gittata — **Pier**-*shaft*, (arch.) fusto verticale della pila — **Pier**-*table*, mensola

Pierage, (pïirig(e) *s.*, diritto percepito per il mantenimento delle gittate dei moli.

to **Pierce**, (pïirs) *v. a. r.*, (franc.) penetrare, trafiggere, spillare; perforare; (fig.) pungere; straziare (il cuore); toccare, commuovere profondamente; eccitare (le passioni); immergere dentro, esplorare — *To* **pierce** *a hogshead of wine*, spillare un barile di vino — *To* **pierce** *through*, colpire — *To* **pierce** *through and through*, bucare da parte a parte — *It had* **pierced** *him to the quick*, egli fu punto sul vivo — *She fell on the ground* **pierced** *through the heart*, essa cadde al suolo colpita al cuore — *That* **pierced** *his very heart*, questo gli ha straziato il cuore.

To **Pierce**, (pïirs) *v. n. r.*, penetrare; entrare, farsi un passaggio attraverso; entrare in; commuovere, toccare — *To* **pierce** *into a secret*, penetrare un segreto.

Pierceable, (pïirseb(ö)l) *ag.*, penetrabile, perforabile, sensibile.

Piercer, (pïirssör) *s.*, spilletto *m.*, succhiello *m.*; perforatore *m.*

Piercing, (pïirssin(g) *ag.*, penetrante; commovente; pungente; squillante **Piercing** *sounds*, suoni squillanti.

Piercing, (pïirssin(g) *s.*, perforamento *m.*, perforazione *f.*

Piercingly, (pïirssin(g)li) *av.*, acutamente in modo penetrante; (fig.) in maniera commovente.

Pierian, (paiérien) *ag.*, (lat.) delle Pieridi: appartenente alle Pieridi o Muse.

Piet, (páiet) *s.*, (ornit.) pica *f.*, gazza *f.*

Pieta, (piéta) *s.*, (ital.) (belle arti) pietà *f.*: rappresentazione della Vergine col Cristo morto.

Pietism, (páietism) *s.*, pietismo *m.*: i principii o le pratiche dei pietisti.

Pietist, (páietist) *s.*, (franc.) pietista *m.*: persona che dimostra sentimenti profondamente religiosi; (teol.) partito di riformatori nella Chiesa luterana, nel XVII secolo che professava la pietà personale senza riguardo al dogma e ai servizi della Chiesa.

Pietistic, (paietístich) *opp.* **pietistical**, *ag.*, pietista.

Pietradura, (piétra dúra) *s.*, (ital.) pietradura *f.*: pietra che difficilmente s'intacca e prende un bel pulimento; adatta per mosaici.

Piety, (páieti) *s.*, (franc.) pietà *f.*, riverenza filiale; riverenza verso Dio; devozione *f.*

Piezometer, (paiesómetör) *s.*, (greco) piezometro *m.*: strumento che serve a determinare la compressibilità dei liquidi.

Pig, (pigh) *s.*, (zool.) maialetto *m.*, maiale *m.*, porco *m.*; (met.) verga *f.*: metallo

in pani — **Pig**-*driver*, porcaro: conduttore di maiali — **Pig**-*eyed*, che ha gli occhi da maiale, piccoli e infossati — **Pig**-*headed*, a testa di porco, con la testa grossa e pesante; (fig.) stupido, ostinato, testardo — **Pig**-*iron*, massa oblunga di ferro fuso, come esce dalla fornace — **Pig**-*lead*, piombo in pani — **Pig**-*nut*, (bot.) bulbo castano: radice dei cervi di terra — **Pig**-*sty*, porcile — *A* **pig** *of lead*, vorga pane di piombo — *As fat as a* **pig**, grasso come un maiale — *Darrow*-**pig**, porco castrato — *Boar*-**pig**, verro — *Forge*-**pig**, fusione di raffinamento — *Guinea*-**pig**, porco d'India — *He sleeps like a* **pig**, egli dorme come un ghiro — *Sucking*-**pig**, porco da latte — *To buy a* **pig** *in a poke*, comperare ad occhi chiusi; concludere un mercato senza conoscere l'oggetto di cui si tratta — *You have the wrong* **pig** *by the ear*, siete in un grosso errore.

to **Pig**, (pigh) *v. n. r.*, figliare (dei porci); essere alla rinfusa come porci; vivere con i maiali.

to **Pig**, (pigh) *v. a. r.*, (si dice *to* **bring forth pigs**), partorire (dei porci).

Pigeon, (píg(i)ön) *s.*, (franc.) (ornit.) colombo *m.*, piccione *m.*; (fig.) sbarbatello *m.*, gonzo *m.*, semplicione *m.* — **Pigeon**-*carrier* opp. **pigeon**-*courier*, piccione viaggiatore — **Pigeon**-*breast*, (med.) petto da piccione: deformità nella quale lo sterno sporge in avanti — **Pigeon**-*breasted*, che ha il petto somigliante a quello del piccione — **Pigeon**-*dung*, colombina: sterno di piccione — **Pigeon**-*English*, dialetto barbaro in uso nei porti cinesi — **Pigeon**-*foot*, piede di piccione, becco di gru; (bot.) erba alla squinanzia: specie di geranio — **Pigeon**-*hole*, buco di colombaia; casella, caseilario (per disporvi carte) — **Pigeon**-*holes*, spallamaglio: giuoco alla palla — **Pigeon**-*house*, piccionaia, colombaia — **Pigeon**-*match*, tiro al piccione — **Pigeon**-*pea*, (bot.) citiso: pianta delle leguminose — **Pigeon**-*toed*, che ha le dita rientranti come i piccioni — *Ring-footed* **pigeon**, palombo — *Wood* **pigeon**, piccione selvatico — *Young* **pigeon**, giovane colombo — **Pigeon**-*holed in some dusty corner there is a report of mine*, archiviato in qualche angolo polveroso della biblioteca vi è un mio rapporto.

to **Pigeon**, (píg(i)ön) *v. a. r.*, si dice più *to* **fleece** nel senso di tosare; barare si dice più *to* **swindle** nel senso di truffare al giuoco.

Pigeonry, (píg(i)onri) *s.*, (si dice più **dovecot**), piccionaia *f.*

Piggery, (pígöri) *s.*, porcile *m.*

Piggin, (píghin) *s.*, (gallico) piccolo secchio.

Piggish, (píghisc) *ag.*, simile ad un porco, come un porco.

Pigheadedness, (pigh-hédednes) *s.*, ostinazione stupida.

Pight, (páit) *ag.*, (ant.) (forma antiquata di **pitched**), lanciato, gettato, caduto.

Pigmean, (pighmíi-en) *ag.*, (si dice più **dwarfish**) pigmeo, nano.

Pigment, (píghment) *s.*, (lat.) pigmento *m.*: materia colorante che costituisce il nero della pelle o dei capelli.

Pigmental, (pighméntel) *ag.*, di pigmenti.

Pigmy, (píghmi) *s.* e *ag.*, (si dice più **pygmy**), pigmeo *m.*, nano *m.*; piccolissimo.

Pignon, (pínion) *s.*, (franc.) pignolo *m.*: mandorla del pino.

Pignoration, (píghnöré(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) pignoramento *m.*, sequestro *m.*

Pigtail, (píghte(i)l) *s.*, coda di maiale; codino *m.*: treccia di capelli; tabacco preparato in lunghe corde.

Pigwidgeon, (pighuídg(i)ön) *s.* e *ag.*, (si dice più **fairy**), fata *f.*; cosettina *f.*; pigmeo.

Pike, (páich) *s.*, (celt.) picca *f.*: sorta di arma; sommità *f.*, collina *f.*; arganello *m.*; (agr.) forca *f.*: punta di ferro, (itt.) luccio *m.*: dei malaccotteri — **Pike**-*headed*, a testa appuntita — **Pike**-*man*, soldato armato di picca — **Pike**-*shaft*, l'asta di una picca — *Armed with a* **pike**, armato di picca.

to **Pike**, (páich) *v. n. r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **pry**, *to* **peep**), occhieggiare di nascosto.

Piked, (páicht) *ag.*, (si dice più **pointed**, **peaked**), appuntito, a punta, aguzzo.

Pikelet, (páichlet) *opp.* **pikelin**, *s.*, pasta leggera, stiaccitina *f.*

Pilaster, (piléstör) *s.*, (franc.) (arch.) pilastro *m.*

Pilastered, (piléstörd) *ag.*, munito di pilastri.

Pilch, (pílc) *s.*, (ant.) (si dice **dress of skins**), vestito di pelliccia; vestito di flanella per bambini.

Pilchard, (pílcerd) *s.*, (celt.) (itt.) celano *m.*: pesce somigliante all'arringa.

Pilcher, (pílc(i)ör) *s.*, (ant.) (si dice **furred dress**), abito di pelliccia; (si dice **scabbard**), fodero di spada.

Pile, (páil) *s.*, (franc.) mucchio *m.*, pila *f.*, monticello *m.*, monte *m.*; ammasso *m.*; rogo *m.*; catasta *f.*; grande fabbricato; costruzione *f.*; accumulamento *m.*; (fis.) pila *f.*: serie di elementi atti

a produrre una corrente; (fig.) fortuna *f.* — **Pile** *of papers*, mucchio di carte — *A* **pile** *of ruins*, un monte di rovine — *Circular* **pile**, fascetto — *Triangular* **pile**, pila triangolare — *Galvanic*-**pile**, pila galvanica, pila di Volta.

to **Pile**, (páil) *v. a. r.*, ammucchiare, colmare, accumulare; mettere le armi in fascio — *To* **pile** *on*, ammucchiare su — *To* **pile** *up*, ammontichiare, ammucchiare — *To* **pile** *logs on the cracking fire*, ammucchiare pezzi di legno sul fuoco scoppiettante.

Pile, (páil) *s.*, (arch.) palafitta *f.*: trave conficcata in terra per formare fondamenta; (arald.) pila *f.*: palo che termina in punta verso il basso dello scudo — **Pile**-*bridge*, ponte di palafitte — **Pile**-*drawer*, leva — **Pile**-*driver* opp. **pile**-*engine*, (mecc.) berta: strumento per piantare palafitte—**Pile**-*hoop*, ghiera — **Pile**-*pier*, palafitta, palizzata — **Pile**-*planking*, pavimento, piattaforma su palafitte — **Pile**-*planks*, palancle — **Pile** *road*, strada ferrata su palizzata — **Pile**-*stockade*, stoccata fissa — **Pile**-*tower*, fortino — **Pile**-*work*, palafitta, lavoro di palafitta — **Pile**-*worm*, seredine: verme delle palafitte d'Olanda.

Pile (páil) *s.*, pelo *m.*: parte fine e vellutata del panno e di certe stoffe — *Three* **pile** *velvet*, velluto a tre peli: velluto di cui la trama è di tre fili di seta — *Velvet of any required* **pile**, velluto con qualunque pelo si voglia.

to **Pile**, (páil) *opp. to* **drive piles into**, *v.a.r.*, conficcare pinoli, fare palizzate; (fort.) blindare, corazzare.

Pileate, (páile-et) *opp.* **pileated**, *ag.*, (lat.) in forma di cappello; (storia nat.) pileiforme.

Piler, (páilör) *s.*, chi conficca pinoli o ammonticchia.

Piles, (páils) *s. pl.*, (med.) emorroidi *f. pl.*: malattia consistente in tumori intorno all'ano — *Bleeding*-**piles**, emorroidi fluenti — *Blind*-**piles**, emorroidi secche.

Pileus, (páileus) *s.*, (bot.) cappello *m.* (di fungo).

Pilewort, (páilnört) *s.*, (bot.) ficaria *f.*, piccola chelidonia *f.*, falso ranuncolo *m.*, erba delle emorroidi: pianta delle ranuncolacee.

to **Pilfer**, (pílför) *v. n. r.*, (franc.) commettere piccoli furti; rubacchiare.

to **Pilfer**, (pílför *v.a.r.*, scroccare, rubare con abilità: (fam.) carpire.

Pilferage, (pílförig(e) *s.*, (ant.) (si dice **pilfering**), piccolo furto.

Pilferer, (pílförör) *s.*, (si dice più **petty thief**), ladruncolo *m.*

Pilfering, (pílförin(g) *ag.* e *s.*, che rubacchia; (fam.) che carpisce; che commette piccoli ladrocinii; piccolo furto *m.*; scrocco *m.*

Pilferingly, (pílförin(g)li) *av.*, (si dice più **by petty thefts**) a piccoli furti.

Pilfery, (pílförí) *s.*, piccolo furto *m.*, ladrocinio *m.*

Pil-garlic, (píl gaarlich) *opp.* **pilled-garlic**, *s.*, (si dice **bald-headed person**), uomo calvo, donna calva; persona falsa.

Pilgrim, (pílgrim) *s.*, (franc.) pellegrino *m.*; viaggiatore *m.*, camminatore *m.*

Pilgrimage, (pílgrimig(e) *s.*, pellegrinaggio *m.*; viaggio *m.*: specialmente ad un luogo sacro; (teol.) il viaggio della vita umana; (fig.) tempo lungo e pesante.

Pilliferous, (pailíför(ö)s) *opp.* **piligerous**, *ag.*, (lat.) pilifero: che produce peli.

Pilliform, (pílíform) *ag.*, (bot.) piliforme.

Piling, (páilin(g) *s.*, ammucchiamento *m.*; palafitta *f.*; opera in palafitte *m.*

Pill, (pil) *s.*, (franc.) pillola *f.*: medicinale in forma di piccola pallottola; (fig.) passo disgustoso, cosa ostica.

to **Pill**, (pil) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **dose with pills**), dosare con pillole; (fig.) si dice *to* **black ball** nel senso di bocciare; rigettare.

to **Pill**, (pil) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **rob**), rubare.

to **Pill**, (pil) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **peel**), pelare, mondare.

to **Pill**, (pil) *v.n.r.*, essere pelato, mondato.

Pillage, (pílig(e) *s.*, (franc.) saccheggio *m.*, rapina *f.*, depredazione *f.*, sacco *m.*, bottino *m.*; (arch.) pilastro quadrato.

to **Pillage**, (pílig(e) *v. a. r.*, (si dice più *to* **lay waste**), saccheggiare, devastare; rapinare — *To* **pillage** *a ship*, saccheggiare una nave.

to **Pillage**, (pílig(e) *v. n. r.*, (si dice più *to* **rob**), rubare; (si dice *to* **lay waste**), devastare.

Pillager, (pílig(i)ör) *s.*, saccheggiatore *m.*

Pillar, (píler) *s.*, (franc.) (arch.) pilastro *m.*, colonna *f.*; sostegno *m.*, puntello *m.* — **Pillar**-*box*, buca per lettere — **Pillar**-*box a mile off*, (in campagna) la cassetta delle lettere un miglio distante — *Hercules'* **pillars**, (mit.) le colonne d'Ercole — *He was a* **pillar** *of the church*, era una delle colonne, uno dei sostegni della chiesa.

Pillared, (pílerd) *ag.*, a forma di un pilastro; sostenuto da pilastri.

Pillau (pílo) *opp.* **pilau** *opp.* **pillaw**, *s.*

(pers.) piatto orientale consistente di riso cotto con grasso, burro o carne.

Piller, (pílör) *s.*, (ant.) (si dice **robber**), ladro *m.*

Pillion, (píl(ö)n) *s.*, (celt.) sella *f.*, sella da donna.

Pilloried, (píl(ö)rid) *ag.*, messo alla berlina.

Pillory, (píl(ö)ri) *s.*, (franc.) berlina *f.*, gogna *f.*: castigo dato una volta ai malfattori, esponendoli al pubblico.

to **Pillory,** (píl(ö)ri) *v. a. r.*, mettere alla berlina.

Pillow, (pílo(u) *s.*, guanciale *m.*, cuscino *m.*; capezzale *m.*; (mar.) cuscino (dell'albero di bompresso); (tec.) cuscinetto *m.*; fustagno a due rovesci — **Pillow-***case,* federa di guanciale — **Pillow-***lace,* ricamo al cuscinetto — **Pillow-***slip,* copertura da guanciale — *Fair thoughts be your fair* **pillow!** vision di soffice guanciale, sogni dorati.

to **Pillow,** (pílo(u) *v. a. r.*, appoggiarsi su, riposarsi su, posare (su un cuscino, su un guanciale); servire di guanciale a, sostenere.

Pillowy, (pílo(u)i) *ag.*, (ant.) (si dice **like a pillow**), come un cuscino; soffice.

Pilose, (páilo(u)s) *opp.* **pilous,** *ag.*, (lat.) peloso.

Pilosity, (pailósiti) *s.*, (ant.) (si dice **hairiness**), peloscità *f.*

Pilot, (páil(ö)t) *s.*, (franc.) timoniere *m.*, pilota *m.*; (fig.) guida, consiglio — **Pilot-***balloon,* pallone di prova: pallone che si lancia per conoscere la direzione del vento — **Pilot-***bird,* (ornit.) uccello pilota: uccello del mare delle Antille — **Pilot-***boat,* battello pilota: battello usato dai piloti — **Pilot-***bread,* pane di bastimento — **Pilot-***cloth,* panno da pilota: specie di panno di lana solido e spesso per marinai — — **Pilot-***engine,* locomotiva mandata avanti per esplorare la linea — **Pilot-***fish,* (itt.) pilota: pesce degli acantotteri — **Pilot-***flag,* segnale di inviare un pilota — *Branch-***pilot** opp. *harbour-***pilot** opp. *river-***pilot,** pilota locatiere — *Coasting-***pilot** opp. *coast-***pilot,** pilota di costa — *Head-***pilot,** maestro pilota — *Sea-***pilot,** pilota di alto mare.

to **Pilot,** (páil(ö)t) *v. a. r.*, pilotare, dirigere, guidare (una nave); consigliare.

Pilotage, (páil(ö)tig(e) *s.*, (franc.) pilotaggio *m.*: diritti dovuti ai piloti; l'arte o la guida del pilota.

Piloting, (páil(ö)tin(g) *s.*, pilotaggio *m.*: il guidare una nave.

Pilotship, (páil(ö)tscip) *s.*, funzioni di pilota.

Pilula, (pílula) *pl.* **pilulae,** *s.*, (lat.) (med.) (in ingl. **pill**), pillola *f.*

Pilular, (pílilulər) *ag.*, pillolare: di pillola.

Pilularia, (pililuléria) *s.*, (lat.) (bot.) specie di pianta rampicante che cresce sui margini dei laghi e degli stagni.

Pilule, (pílilul) *s.*, (si dice **little pill**), piccola pillola *f.*

Pilulous, (pílilul(ö)s) *ag.*, (poco usato) (si dice **resembling pills**), somigliante a pillole.

Pimelic, (pimélich) *ag.*, (greco) (chim.) pimelico: appartenente od ottenuto col grasso.

Pimelite, (pímelait) *s.*, (greco) (min.) pimelite *f.*: argilla grassa verde.

Piment, (páiment) *s.*, (franc.) (poco usato) pimento *m.*: vino misto con spezie e miele.

Pimento, (pimento(u) *opp.* **pimenta,** *s.*, (spag.) pimento *m.*: pepe della Giamaica.

Pimp, (pimp) *s.*, (franc.) mediatore *m.* (in senso cattivo): procuratore *m.*, procuratrice *f.*; favoreggiatore *m.*, favoreggiatrice *f.*

to **Pimp,** (pimp) *v. a. r.*, fare il compiacente, servire di mediatore.

Pimpernel, (pímpörnel) *opp.* **pimpinella,** *s.*, (franc.) (bot.) anagallide *f.*; pianta delle primulacee — *Blue-***pimpernel,** anagallide a fiori azzurri — *Bog-***pimpernel,** anagallide delicata — *Scarlet-***pimpernel,** anagallide dei campi — *Water-***pimpernel,** anagallide d'acqua.

Pimpinel, (pímpinel) *s.*, (ant.) (bot.) anagallide *f.*

Pimping, (pímpin(g) *ag.*, piccolo, compiacente; curioso.

Pimple, (pímp(ö)l) *s.*, (med.) foruncolo *m.*, pustola *f.*: piccola gonfiezza della pelle *To come out in* **pimples,** coprirsi di pustole — *To raise a* **pimple,** fare venire un foruncolo.

Pimpled, (pímp(ö)ld) *opp.* **pimply,** *ag.*, pieno di pustole.

Pimplike, (pímpiaich) *ag.*, (ant.) (si dice **infamous base**), simile a un favoreggiatore (in senso cattivo); infame, basso.

Pin, (pin) *s.*, spillo *m.*: catenaccio *m.*; zipolo (di botte); spilla *f.*; (med.) maglia *f.* (della cornea); cosa di piccolo valore; punzone *m.*, stilo *m.*; (tecn.) caviglia *f.*, bollone *m.*; cardine *m.* (di un compasso), asse *f.* (della puleggia), ganghero *m.*; chiavetta (di ruota); chiave *f.*; rotolo *m.* (di pasticciere); birillo *m.*; centro *m.*, mezzo *m.*; umore *m.* (al *pl.*) birilli — **Pin** *and web,* macchia nella cornea; difetto visivo derivante da essa — **Pin-***case,* astuccio, scatola per spilli — **Pin-***cushion,* cuscinetto per spilli — **Pin** *dust,*

piccole particelle di metallo che avanzano nel fare la punta agli spilli; limatura di spilli — **Pin**-*feather*, piume nascenti — **Pin**-*feathered*, dalle piume nascenti — **Pin**-*head*, testa di spillo — **Pin**-*maker*, spilliere: operaio che fa gli spilli — **Pin**-*money*, denaro concesso ad una donna dal marito per le sue spese personali — **Pin**-*point*, punta di ago, minuzia, nonnulla — *Gold*-**pin**, spilla in oro — *Hair* **pin**, spilla da capelli — *Iron*-**pin**, bollone — *Paper*-**pins**, spille per carta — *Pound*-**pins**, spille a peso — *Wooden*-**pin**, caviglia di legno — *To play at nine*-**pins**, giocare ai birilli — *I care not a* **pin** *for it*, io non me ne preoccupo più che di una spilla.

, **Pin**, (pin) *v. a. r.*, attaccare con uno spillo; inchiodare, assoggettare, fermare, attaccare; incavigliare; chiudere — *To* **pin** *a gown*, attaccare un vestito con spilli — *To* **pin** *one's faith to something*, riporre intera fiducia in qualche cosa — *To* **pin** *one down to a bargain*, concludere un mercato con qualcuno, in modo che non possa disdirsi — *To* **pin** *one's opinion upon another man's sleeve*, attaccarsi all'opinione di qualcuno, aderirvi — *To* **pin** *up a gown*, rialzare una veste con spilli.

Pina, (pína) *s.*, (spagn.) (in ingl. **pineapple**), (bot.) ananasso *m.* — **Pina**-*cloth*, panno delicato fatto alle Filippine colle fibre della foglia dell'ananasso.

Pinafore, (pínafoor) *s.*, specie di grembiale per bambini.

Pinaster, (painéstör) *s.*, (bot.) pinastro *m.*: varietà di pino.

Pincers, (pínsörs) *s. pl.*, pinze *f. pl.*, tenaglie *f. pl.*

to **Pinch**, (pinc) *v. a. r.*, (tranc.) pizzicare; stringere, comprimere fortemente; ferire; mettere in suggezione; risparmiare; rifiutare a, privare; (fig.) pizzicare, affliggere, stringere — *To be* **pinched** *for want of food*, soffrire per mancanza di nutrimento — *To* **pinch** *off*, togliere, strappare — *To* **pinch** *off a piece*, portare via un pezzo — *To* **pinch** *oneself*, privarsi del necessario — *To* **pinch** *till the blood comes*, pizzicare fino a far uscire il sangue — *Every man knows where his own shoe* **pinches** *him*, ciascuno sa dove il tasto lo ferisce — *He* **pinched** *her ear*, egli pizzicò il suo orecchio — *She* **pinches** *her waist*, ella si stringe troppo.

to **Pinch**, (pinc) *v.n.r.*, pizzicare o comprimere qualche cosa; essere imbarazzato, averla con uno; cavillare; essere nella necessità — *The cold* **pinches**, il freddo punge.

Pinch, (pinc) *s.*, pizzicotto *m.*, ammaccatura *f.*, lividura fatta pizzicando; pizzico *m.*; presa *f.*; (fig.) dolore *m.*, tormento *m.*, pena *f.*, angoscia *f.*, miseria *f.*; bisogno *m.*; difficoltà *f.*; oppressione *f.*; crisi *f.* — *A* **pinch** *of salt*, un pizzico di sale — *A* **pinch** *of snuff*, una presa di tabacco — *To be at a* **pinch**, essere in pena.

Pinchbeck, (pínchbech) *s.*, similoro *m.*, princisbecco *m.* (dal nome dell'inventore): lega di cinque parti di rame con una di zinco, del colore dell'oro.

Pinched, (pínchd) *ag.*, stretto; a disagio.

Pincher, (pínc(i)ör) *s.*, chi pizzica.

Pinchers, (pínc(i)örs) *s. pl.*, (più usato **pincers**), tenaglie *f. pl.*

Pinchfist, (pínchfist) *s.*, (ant.) (si dice **miser, niggard**), avaro *m.*; povero *m.*

Pinching, (pínchin(g) *ag.*, che pizzica; pungente; pressante, urgente; tirchio: che si priva del necessario; ladro — *A* **pinching** *necessity*, un bisogno urgente.

Pinching, (pínchin(g) *s.*, (si dice più **pinch**), pizzicotto *m.*; compressione *f.*, stringimento *m.*

Pinchingly, (pínchin(g)li) *av.*, avaramente pizzicando, stringendo, comprimendo; tirchiamente.

Pinchpenny, (pínchpeni) *s.*, (ant.) (si dice **pinchfist**), avaro *m.*, povero *m.*

Pindaric, (pindérich) *ag.* e *s.*, (lat.) pindarico: relativo a Pindaro, (poeta greco); ode libera.

Pindarism, (pínderism) *s.*, (poco usato) (si dice **imitation of Pindar's style**), pindarismo *m.*: imitazione dello stile di Pindaro.

Pindarist, (pínderist) *s.*, (poco usato) pindarista *m.*: imitatore di Pindaro.

Pinder, (píndör) *s.*, (ant.) (si dice **pound keeper**), guardiano *m.*

Pine, (páin) *s.*, (bot.) pino *m.*; albero delle conifere; legno di varie conifere; ananasso *m.* — **Pine**-*apple*, (bot.) pomo di pino; il frutto del pino; ananasso: pianta delle bromeliacee, il frutto dell'ananasso — **Pine**-*grove*, pineta — **Pine**-*chafer*, insetto distruttivo degli abeti — **Pine**-*clad* opp. **pine**-*covered*, coperto, coronato di pini — **Pine**-*cone*, pomo di pino — **Pine**-*finch*, (ornit.) corito: uccello affine al crociere — **Pine** *house*, serra per ananassi — **Pine**-*marten*, (zool.) martora zibellina — **Pine** *mast*, coni, pomi di pino — **Pine**-*plant*, ananasso — **Pine**-*plantation*- pineta — **Pine**-*stove*, serra per ananassi — **Pine** *thistle*, (bot.) cardo azzurro — **Pine**-*timber*, **pine**-*wood*, legno di pino, di abete

— **Pine**-*tree*, pino — *Longleaved* opp. *southern* **pine**, pino australe, pino delle paludi — *Pitch* **pine**, pino irto — *Scotch* **pine**, pino selvatico, pino comune — *Sea* **pine**, pino marittimo, pino delle Lande — *Stone* **pine**, pino pignone, pino domestico, pino dolce — *Laricio* opp. *Corsican* **pine**, larice, pino di Corsica — *Wild* **pine**, pinastro — *Weymouth* opp. *white* **pine**, pino di Weymouth, pino del Lord.

to **Pine**, (páin) *v. a. r.*, far languire, far deperire; consumare, logorare; lagnarsi, deplorare, rimpiangere — *To* **pine** *away*, lasciarsi morire di dolore.

to **Pine**, (páin) *v. n. r.*, languire, indebolirsi, deperire; disseccare; bramare, anelare — *To* **pine** *away*, consumarsi — *To* **pine** *for*, desiderare fortemente — *I* **pine** *after my country*, io desidero ardentemente di rivedere il mio paese.

Pine, (páin) *s.*, (ant.) (si dice **pain**) pena *f.*, sofferenza *f.*, penuria *f.*, miseria *f.*

Pineal, (pínеal) *ag.*, (franc.) pineale: formato come un pomo di pino — **Pineal**-*eye*, (anat.) occhio pineale: occhio senza funzione, del tipo invertebrato che riempie lo spazio fra il cervello e il foro parietale in molte lucertole — — **Pineal**-*gland*, glandola pineale: piccolo corpo conico di sostanza grigia situata sul davanti del cervelletto.

Pineaster, (pínе-estör) *s.*, pinastro *m.*

Pinery, (páinöri) *s.*, pineta *f.*: foresta di pini; serra per la coltivazione dei pini.

Pinetum, (painíit(ö)m) *opp.* **pine-grove**, *s.*, (lat.) pineta *f.*: piantagione di pini.

Piney, (páini) *opp.* **piny**, *ag.*, relativo a, abbondante di pini.

Piney, (páini) *s.*, (bot.) albero a sego dell'India — **Piney**-*tallow*, sego vegetale: grasso che si estrae dall'albero a sego.

Pinfeather, (pínfedör) *s.*, penna incipiente.

Pinfeathered, (pínfedörd) *ag.*, non completamente pennuto.

Pinfold, (pínfo(u)ld) *s.*, (ant.) luogo chiuso in cui si tiene il bestiame; parco *m.*; (fig.) stretto luogo chiuso.

Pinfooted, (pínfut(ö)d) *ag.*, avente le dita bordate con una membrana.

Pingnite, (píng-nait) *s.*, (min.) pingnite *f.*: silicato di ferro di un colore verdastro.

Pinhold, (pínho(u)ld) *s.*, (ant.) luogo in cui è fissato uno spillo.

Pinhole, (pínho(u)l) *s.*, buco di spillo; puntura di spillo: apertura strettissima.

Pinic, (páinich) *ag.*, pinico: derivato dal pino — **Pinic**-*acid*, acido pinico: acido contenuto nella resina ordinaria

Piniferous, (piníför(ö)s) *ag.*, pinifero.

Pining, (páinin(g) *s.*, languore *m.*, deperimento *m.*, abbattimento *m.*

Piningly, (páinin(g)li) *av.*, languidamente, deperendo.

Pinion, (píni(ö)n) *s.*, (franc.) penna *f.*, ala *f.*; estremità dell'ala di un uccello; ferro *m.*, ceppo per il braccio (p. usato); (mecc.) rocchetto *m.*: la più piccola delle due ruote di un ingranaggio.

to **Pinion**, (píni(ö)n) *v. a. r.*, legare le braccia; legare; incatenare; confinare.

Pinioned, (píni(ö)nd) *ag.*, alato: provvisto di ali; preso, fermato per le ali; incatenato, legato.

Pinite, (páinait) *s.*, (dal nome di una miniera nella Sassonia) (min.) pinite *f.*: silicato amorfo idrato di allumina.

Pink, (pinch) *s.*, rosa *m.*; colore, modello *m.*; quintessenza *f.*; la parte scelta; il fiore *m.*; (bot.) garofano *m.*: pianta del genere dianto — *Feathered*-**pink**, delicatezza — *He is the* **pink** *of courtesy*, è il fiore della cortesia — *Variegated* **pink**, garofano variopinto.

Pink, (pinch) *ag.*, rosa: del colore del garofano di giardino; leggermente rosso — **Pink**-*faced*, dal volto roseo — **Pink**-*needle* opp. **pink**-*root*, la radice dello Spigelia usato come vermifugo — **Pink**-*striped*, striato di rosa — *A* **pink** *dress*, un abito rosa.

Pink, (pinch) *s.*, (oland.) (mar.) pinco *m.*: specie di nave a poppa piccolissima, usata principalmente nel Mediterraneo — **Pink**-*sterned*, (mar.) avente la poppa alta, stretta; (itt.) varione *m.*

Pink, (pinch) *ag.*, (oland.) (poco usato) (si dice **winking**, **half-shut**), ammiccante, mezzo chiuso.

to **Pink**, (pinch) *v. a. r.*, (celt.) fare occhielli per ornamento; pungere (con spina, ecc.); (si dice più *to* **stab** nel senso di ferire con arma da punta.

Pinky, (pínchi) *ag.*, rosa, di color rosa, cremisi tenero.

Pinna, (pína) *s.*, pinna *f.*, prosciuttino *m.*: specie di mollusco acefalo; pinna *f.* (di pesce).

Pinnace, (pínes) *s.*, (franc.) (mar.) pinassa *f.*: barca da guerra a sei od otto remi; piccola nave condotta a remi e a vele; grande canotto *m.*

Pinnacle, (pínech(ö)l) *s.*, (franc.) (arch.) pinnacolo *m.*; cima *f.*, torretta *f.*: ornamento posto alla sommità di un contrafforte; (fig.) sommità a punta; apice *m.* — *The* **pinnacle** *of glory*, il sommo della gloria.

to **Pinnacle**, (pínech(ö)l) *v. a. r.*, fornire di pinnacoli.

Pinna, (pínii) *s.*, *pl.* pinnale *f. pl.*: piccole foglie di una foglia pinnata.

Pinnate, (píne(i)t) *opp.* **pinnated**, *ag.*, (lat.) (bot.) pinnato o pennato: diviso in foglioline; (anat.) avente processi laterali — **Pinnate-*leaf***, foglia pinnata: foglia composta in cui un solo picciuolo sostiene molte foglioline disposte da ciascun lato.

Pinnatifid, (pinétifid) *ag.*, (lat.) (bot.) pinnatifido o pennatifido: che è diviso lateralmente in modo da somigliare ad una penna.

Pinniped, (pínétiped) *ag.*, (lat.) (in ingl. **fin-footed**), pinnatipido o pennatipido: palmipede avente le dita collegate da una membrana.

Pinner, (pínör) *s.*, chi attacca con spilli; chi rinchiude il bestiame in un parco; fabbricante di spille.

Pinniform, (pínifo(r)m) *ag.*, **pinniforme**: che ha forma di una pinna.

Pinning, (pínin(g) *s.*, l'attaccare con spilli.

Pinniped, (pínped) *opp.* **pinnipede**, *s.*, (zool.) pinnipede *m.*

Pinnipedia, (pinipédia) *s. pl.*, (lat.) (zool.) pinipedi *m. pl.*: gruppo di carnivori marini.

Pinnock, (pín(ö)ch) *s.*, (ornit.) capinera *f.*, cingallegra *f.*

Pinnoed, (píno(u)d) *ag.*, (ant.) (si dice **pinioded**), tenuto fermo per le ali, legato.

Pinnulate, (píniule(i)(t) *ag.*, (bot.) pinnolato: avente le foglioline suddivise.

Pinnule, (píniul) *s.*, (lat.) (bot.) pinnola *f.*: divisione di una foglia pennata.

Pint, (páint) *s.*, (franc.) pinta *f.*: misura di liquidi di circa mezzo litro; (farm.) dodici once di liquido.

Pintado, (pintádo) *s.*, (ornit.) gallina faraona.

Pintail, (pínte(i)l) *opp.* **pintail-duck**, *s.*, (ornit.) anitra a lunga coda.

Pintle, (pínt(ö)l) *s.*, (mecc.) spillo *m.*, piccola caviglia *f.*; spillo di perno; (mar.) aghi del timone: bolloni in ferro che attaccano il timone alla poppa; (art.) caviglia operia: grande bullone in ferro.

Pinworm, (pínuörm) *s.*, (ant.) (si dice **threadworm**), specie di verme lungo e sottile.

Pioned, (pái(ö)nd) *ag.*, (ant.) (si dice **overgrown with peonies**), coperto di peonie, di fiorranci.

Pioneer, (pai(ö)níir) *s.*, (franc.) (mil.) pioniere *m.*: soldato incaricato di preparar le strade; (fig.) precursore; iniziatore.

to **Pioneer**, (pai(ö)níir) *v. n. r.*, agire da pioniere; andare avanti.

to **Pioneer**, (pai(ö)níir) *v. a. r.*, preparar la via a.

Pioning, (pái(ö)nin(g) *s.*, (ant.) (si dice **the work of pioneers**), l'opera del pioniere.

Piony, (pái(ö)ni) *s.*, (bot.) (più usato **peony**), peonia *f.*

Pious, (pái(ö)s) *ag.*, (franc.) pio; religioso, devoto; ossequente, obbediente.

Piously, (pái(ö)sli) *av.*, piamente, religiosamente.

Pip, (pip) *s.*, (franc.) pipita *f.*: malattia negli uccelli consistente in secrezione di muco spesso dalla bocca; granello *m.*, fiorine (della mela, dell'arancio, ecc.); punto su una carta da giuoco.

to **Pip**, (pip) *v. a. r.*, (si dice più *to* **chirp**), gridare, cinguettare, pigolare come un uccello.

Pipe, (páip) *s.*, (franc.) tubo *m.*, condotto *m.*; canale *m.*; (mus.) zampogna *f.*, piffero *m.*, flauto *m.*: strumenti a fiato; pipa *f.*; laringe *f.*, voce *f.*, suono di voce; (min.) ammasso di minerale orizzontale; — **Pipe** *of a bellows*, tubo di soffietto — **Pipe** *of a pump*, corpo di pompa — **Pipe** *of a stove*, tubo di stufa — **Pipe-*chamber***, serbatoio d'acqua — **Pipe-*clay***, terra da pipe: varietà d'argilla che si usa nella fabbricazione delle pipe — **Pipe-*fish***, (itt.) anguilla di mare, così chiamata per la sua forma allungata — **Pipe-*layer***, posatore di condotti — **Pipe-*mouth***, (itt.) fistularia: pesce degli acantotteri — **Pipe-*tree***, (bot.) lilla — ***A short* pipe**, pipa corta — ***Bend*-pipe**, tubo curvo — ***Blow*-pipe**, cannello — ***Branch*-pipe**, tubo di diramazione — ***Discharging*-pipe**, tubo di scarico — ***Steam*-pipe**, tubo a vapore — ***Suction*-pipe**, tubo di aspirazione — ***Water*-pipe**, tubo di fontana; conduttura per l'acqua — *To* **pipe** *clay*, imbiancare con la terra da pipe — *To play upon a* **pipe**, gonfiare la zampogna, suonare il piffero.

to **Pipe**, (páip) *v. n. r.*, suonare sul piffero, sul flauto, ecc.: avere un suono acuto; gridare, fischiare.

to **Pipe**, (páip) *v. a. r.*, suonare (un'aria) sul flauto, sul piffero; pronunciare con tono acuto; (mar.) chiamare o dirigere secondo il fischio del comandante; (bot.) margottare.

Pipe, (páip) *s.*, misura di vino di 126 galloni, equivalente a 477 litri.

Piped, (páipt) *ag.*, formato di un tubo; tubolare; a tubo; forato.

Piper, (páipör) *s.*, suonatore di piffero, di flauto — ***He shall pay the* piper**, è lui che pagherà le spese — ***To pay the* piper**, pagare le spese.

Piperic, (paipérich) *ag.*, derivato dal pepe.

Piperidge, (páipöridg(e) *s.*, (bot.) berbero *m.*: frutice spinoso che fa cespuglio,

con foglie piccole e frutti a grappoletti di bacche rosse di sapore acido.

Piperine, (páipörin) *s.*, (chim.) piperina *f.*, piperino *m.*: sostanza cristallina alcaloide che si estrae dal pepe nero.

Pipewort, (páipuört) *s.*, (bot.) eriocaulo *m.*: pianta erbacea delle eriocaulacee.

Piping, (páipin(g) *ag.*, che suona sul piffero, sul flauto; fischiante, debole; languente, malaticcio; bollente — **Piping-crow,** cornacchia fischiante: uccello della Nuova Galles del Sud.

Pipistrelle, (pipístrel) *s.*, (franc.) (in ingl. **bat**), (zool.) pipistrello *m.*

Pipit, (pípit) *s.*, (ornit.) pipita *f.*: uccello molto simile all'allodola — *Common* opp. *meadow* **pipit,** pipita comune.

Pipkin, (pípchin) *s.*, tegame *m.*, casseruola *f.*

Pippin, (pípin) *s.*, (franc.) nome di parecchie varietà di mele.

Piquancy, (píchensi) *s.*, qualità piccante; acidità *f.*, agrezza *f.*; (fig.) agrezza *f.*, asprezza *f.*

Piquant, (píchent) *ag.*, (franc.) piccante, acre, pungente; tagliente, aguzzo; severo; brioso, vivace, scintillante.

Piquantly, (píchentli) *av.*, in maniera piccante, acremente.

Pique, (pich) *s.*, (franc.) puntiglio *m.*, picca *f.*, disaccordo *m.*; offesa *f.*; malcontento *m.*, dispiacere *m.*, irritazione *f.*, dispetto *m.*, corruccio *m.*; delicatezza *f.*, formalità *f.*; punto *m.*

to **Pique,** (pich) *v. a. r.*, (si dice più *to* **irritate,** *to* **offend**), irritare, offendere; stimolare, eccitare provocare (la gelosia, l'invidia, ecc.)

to **Pique,** (pich) *v. n. r.*, vantarsi, lodarsi, stimarsi — *To* **pique** *oneself on,* vantarsi — *She* **piques** *herself on her elegant French,* ella si vanta del suo elegante francese.

Piqué, (piché) *s.*, (franc.) tessuto francese di due fili di cotone.

Piqued, (picht) *ag.*, piccato.

Piquet, (piché) *s.*, (franc.) picchetto *m.*: giuoco di carte.

Piracy, (páiresi) *s.*, pirateria *f.*: il rubare in alto mare; (fig.) contraffazione *f.*: infrazione alla legge che regola i diritti di proprietà letteraria.

Pirate, (páiret) *s.*, (franc.) pirata *m.*: ladro di mare, corsaro *m.*; nave dei pirati; contraffattore *m.*: chi pubblica un'opera senza l'autorizzazione dell'autore o dell'editore.

to **Pirate,** (páire(i)t) *v. n. r.*, pirateggiare, fare il pirata.

to **Pirate,** (páire(i)t) *v. a. r.*, contraffare; appropriarsi indebitamente una proprietà letteraria; prendere senza compensazione.

Pirated, (páiret(ö)d) *ag.*, contraffatto.

Piratical, (pairétichel) *opp.* **piratic,** *ag.* pirata.

Piratically, (pairéticheli) *av.*, da pirata, piratamente.

Pirating, (páiretin(g) *ag.*, piratico.

Pirn, (pörn) *s.*, (gall.) (si dice più **bobbin**), spola *f.*, fusolo *m.*; filo sul fuso.

Pirogue, (piró(u)gh) *s.*, (franc.) (mar.) piroga *f.*: canotto formato da un tronco cavo di albero.

Pirouette, (piruét) *s.*, (franc.) piroetta *f.*: rapido giro fatto sulla punta di un piede; giro che fa il cavallo intorno a sè.

to **Pirouette,** (piruét) *v. n. r.*, piroettare.

Piscary, (pís-cheri) *s.*, (lat.) (legge) diritto di pescare.

Piscatorial, (pis-chetóoriel) *opp.* **piscatory,** *ag.*, peschereccio: di pesca.

Pisces, (páissiis) *s. pl.*, (lat.) (astr.) i pesci *m. pl.*: dodicesima costellazione dello zodiaco.

Piscicultural, (pissicóltiurel) *ag.*, appartenente alla piscicoltura.

Pisciculture, (pissicóltiur) *s.*, (lat.) piscicoltura *f.*: l'allevamento artificiale dei pesci.

Pisciform, (píssifo(r)m) *ag.*, (ant.) (si dice **fish shaped**), che ha la forma di pesce.

Piscina, (pissáina) *s.*, (lat.) (storia) piscina *f.*: serbatoio d'acqua lustrale; peschiera *f.*: luogo ove si allevano i pesci; vivaio *m.*

Piscinal, (píssinel) *ag.*, di piscina.

Piscine, (píssain) *ag.*, di pesce.

Piscivorous, (pissívor(ö)s) *opp.* **living on fish,** *ag.*, pescivoro: che si nutre di pesci.

Pise, (pisé) *s.*, (franc.) (arch.) modo di formare mura con mattoni non cotti.

Pish, (pisc) *inter.*, (si dice più **pshaw**), (esclamazione esprimente disgusto) oh! ohibò!

to **Pish,** (pisc) *v. n. r.*, (si dice più *to* **express contempt**), esprimere disgusto.

Pisiform, (páisifo(r)m) *ag.*, (lat.) pisiforme: che ha la forma di un pisello.

Pismire, (písmair) *s.*, (ent.) formica *f.*: insetto degli imenotteri.

Pisolite, (páis(ö)lait) *s.*, (greco) (min.) pisolite *f.*: varietà di pietra calcarea formata da concrezioni simili a piselli.

Pisolitic, (pais(ö)lítich) *ag.*, pisolitico: contenente o somigliante a pisolite

Pissophalt, (pís(ö)felt) *opp.* **pissasphalt,** *s.* (min.) varietà d'asfalto misto a pece.

Piss, (pis) *s.*, (si dice più **urine**), orina *f.*, piscio *m.*

to **Piss,** (pis) *v. n. r.*, (meglio *to* **discharge urine**), orinare, pisciare.

Pissabed, (písebed) *s.*, (bot.) macerone *m.*: specie di piante composte.

Pist, (pist) *opp.* **piste,** *s.*, (franc.) (ant.) pista *f.*, traccia *f.*

Pistachio, (pistáčio(u) *s.*, (spag.) (bot.) pistacchio *m.*: noce del pistacchiere.

Pistareen, (pisterín) *s.*, (ant.) moneta di argento spagnuola valutata L. 0,90.

Pistil, (pístil) *s.*, (lat.) (bot.) pistillo *m.*: l'organo femminile delle piante.

Pistillaceous, (pistilé(i)sc(ö)s) *ag.*, (bot.) pistillaceo: della natura di un pistillo.

Pistillate, (pístile(i)t) *ag.*, (bot.) avente un pistillo: pistillato.

Pistilliferous, (pistilíför(ö)s) *ag.*, (bot.) avente soli pistilli.

Pistol, (píst(ö)l) *s.*, (franc.) pistola *f.* — **Pistol**-*case*, cassetta da pistola — **Pistol**-*shot*, colpo di pistola; portata della pistola — *Horse* **pistol,** pistola d'arcione — *Pocket* **pistol,** pistola da tasca.

to **Pistol,** (píst(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **shoot with a pistol**), uccidere con una pistola.

Pistole, (pistó(u)l) *s.*, (franc.) (ant.) pistola *f.*: moneta d'oro valutata circa lire 20.

Pistolet, (píst(ö)le) *s.*, (ant.) (si dice **small pistol**), piccola pistola.

Piston, (píst(ö)n) *s.*, (franc.) (mecc.) pistone *m.*: parte mobile che fa montare l'acqua nelle trombe; (mus.) tubetto metallico negli strumenti di ottone per modificare l'intonazione; (storia) sorta d'archibuso a canna corta — **Piston**-*packing*, guernitura, placca di pistone — *Packed* **piston,** pistone a stoppatura — **Piston**-*rod*, gambo del pistone; bacchetta che attacca il pistone al macchinario — **Piston**-*stroke*, corsa, levata, giuoco, colpo di pistone — **Piston** *tail* opp. *piece*, coda di pistone — *Full* **piston,** pistone pieno, pistone affondatore — *Hollow* opp. *perforated* **piston,** pistone forato.

Pit, (pit) *s.*, fosso *m.*, buca *f.*: pozzo *m.* (di mina); cisterna *f.*; precipizio *m.*, abisso *m.*; profondità *f.*, cavità *f.*, depressione *f.*; tomba *f.*; platea *f.* (di un teatro); arena *f.* (di combattimento per i galli, ecc.); cavo *m.* (dello stomaco); ascella *f.*: traccia lasciata da pressione su una sostanza molle; segno del vaiuolo — **Pit**-*burning* opp. **pit** *charring*, carbonizzazione nelle fosse — **Pit**-*coal*, carbone minerale, carbone fossile — **Pit**-*head* opp. **pit**-*hole*, bigello — **Pit**-*kiln*, fossa — **Pit**-*man*, uomo che lavora in un pozzo — **Pit**-*mould* opp. **pit**-*sand*, terra di scavo — **Pit**-*saw*, sega adoperata da due lavoratori — **Pit**-*work*, lavoro in una miniera di carbon fossile; macchinario di miniera di carbone fossile — ***A bottomless* pit,** un abisso senza fondo — *Clay*-**pit,** fossa d'argilla — *Coal*-**pit,** miniera di carbone — *Double* **pit,** pozzo doppio, a due compartimenti — *From the* **pit** *of Acheron*, dalle profondità dell'Acheronte — *Gravel*-**pit,** sabbiaia — *Lime*-**pit,** piano: grande tino dei conciapelli — *Old-lime* **pit,** piano morto — *Sand*-**pit,** sabbiaia: cava di arena — *The* **pit,** la tomba; l'inferno — *To sink a* **pit,** scavare un pozzo.

to **Pit,** (pit) *v. a. r.*, (si dice più *to* **put in a pit**), mettere in una fossa; incavare, bucare premendo; opporre, mettere in competizione.

Pitapat, (pítepet) *av.*, palpitando, con palpitazione — ***His heart went* pitapat,** il suo cuore palpitava, il cuore gli batteva.

Pitapat, (pítepet) *s.*, movimento rapido; passo leggero e precipitato; palpitazione di cuore.

Pitch, (pitc) *s.*, pece *f.*: sostanza nera resinosa ottenuta dal pino, resina *f.* — **Pitch**-*black*, nero bruno, nero come giavazzo — **Pitch**-*blende*, (min.) ossido di uranio — **Pitch**-*coal*, giavazzo — **Pitch**-*pine*, (bot.) abete resinoso — **Pitch**-*pot*, vaso per resina — **Pitch**-*stone*, (geol.) trachite o felsite di quarzo vitreo fragile — *Burgundy* **pitch,** pece bianca, pece di Borgogna — *Dregs of* **pitch** *and tar*, feccia di pece e bitume — *Mixture of* **pitch** *and tar*, resina secca — *Stone*-**pitch,** pece secca.

to **Pitch,** (pitc) *opp. to* **cover with pitch,** *v.a.r.*, impeciare, coprire di pece.

to **Pitch,** (pitc) *v. a. r.*, (celt.) ficcare, affondare, conficcare nella terra; fissare, disporre in ordine; posare; drizzare, tendere; gettare, scagliare, far cadere (la testa in avanti), precipitare; lanciare (come il fieno) con una forca; lastricare rozzamente; (mus.) dare il tono — *To* **pitch** *a bar*, gettare una barra, farla cadere su un'estremità — *To* **pitch** *on*, attaccare — *A* **pitched** *battle*, una battaglia disposta — *He* **pitched** *his tents in a large meadow*, egli drizzò le sue tende in un gran prato — *She* **pitched** *into me*, essa mi lanciò ogni sorta di rimproveri — *They have* **pitched** *the camp near the town*, essi hanno posto il campo vicino alla città.

to **Pitch,** (pitc) *v.n.r.*, discendere; abbattersi; arrestarsi; imbattersi; cadere colla testa in avanti; affondare; ca-

dere su; fissare la scelta; drizzare una tenda; stabilirsi; accamparsi; (mar.) beccheggiare; alzarsi e abbassarsi per l'azione delle onde.

Pitch, *s.*, (pitc) conficcatura *f.*, affondamento *m.*, punto *m.*, grado di elevazione, altezza *f.*, profondità *f.*; declivio *m.*; dimensione *f.*, statura *f.* (p. usato); stato *m.*, condizione *f.*; (mus.) tono fondamentale; (arch.) altezza di freccia (di un arco, di una volta); (mecc.) portata *f.*; passo *m.* (di vite); (min.) lotto *m.*, compartimento *m.*; (mar.) beccheggio *m.*, affondamento *m.*; caduta *f.* — **Pitch-***pipe,* diapason — **Pitch** *of a roof,* (arch.) la pendenza dei lati di un tetto — **Pitch** *of a saw,* la pendenza della faccia dei denti di una sega — *His voice has a very high* **pitch,** la sua voce sale molto alta — *Take it on a lower* **pitch,** (mus.) prendetelo su un tono meno alto — *To play at* **pitch** *and toss,* giocare a croce e pila — *To a right* **pitch,** a un grado ragionevole — *To take it at too high a* **pitch,** (mus.) prenderlo su un tono troppo alto.

Pitched-battle, (pitct bét(ö)l) *s.*, battaglia in cui entrambe le parti hanno assunto una posizione regolare.

Pitcher, (pítc(i)ör) *s.*, zappa *f.*: arnese aguzzo per scavare la terra; (sport) colui che getta, che lancia, che carica qualche cosa con una forca.

Pitcher, (pítc(i)ör) *s.*, brocca *f.*, vaso di terra, mezzina.; urna *f.*; (bot.) corpo fistolare avente la funzione di una foglia e chiuso da un opercolo — **Pitchers** *have ears,* i muri hanno le orecchie — **Pitcher-***plant,* (bot.) nepente — *A* **pitcher** *of water,* una brocca d'acqua — *The* **pitcher** *goes so often to the well, that it comes home broken at last,* tanto va la secchia al pozzo che alfine ci lascia il manico.

Pitchfork, (pítcfo(r)ch) *s.*, forca *f.*

to **Pitchfork,** (pítcfo(r)ch) *v. a. r.*, (si dice *to* **lift with a pitchfork**), sollevare, lanciare con una forca.

Pitchiness, (pícines) *s.*, (si dice più **darkness** nel senso di tenebre *f. pl.*, oscurità *f.*; l'essere pecioso.

Pitching, (pícin(g) *ag.* e *s.*, declive: in pendenza; beccheggio *m.* (di una nave).

Pitchpipe, (pítcpaip) *s.*, (mus.) canna di legno o di metallo usata per elevare il tono.

Pitchy, (pítci) *ag.*, di pece; pecioso; nero, scuro, orrendo.

Piteous, (píteös) *ag.*, pietoso: degno di compassione, di pietà; infelice, miserabile, triste, lamentevole; meschino.

Piteously, (píteösli) *av.*, con compassione, pietosamente; tristemente, sventuratamente, miserevolmente.

Piteousness, (píteösnes) *s.*, stato miserevole, pietoso; tristezza *f.*, afflizione *f.*, dolore *m.*; compassione *f.*, pietà *f.*, tenerezza *f.*

Pitfall, (pítfool) *s.*, trabocchetto *m.*; trappola *f.*, caditoio *m.*, insidia *f.*, tranello *m.*

Pith, (pis) *s.*, midollo *m.*: sostanza molle nell'interno delle ossa e delle piante, (fig.) vigore *m.*, forza *f.*; energia *f.*, nervo *m.*, potenza *f.*; peso *m.*, quintessenza *f.*

to **Pith,** (pis) *v. a. r.*, (anat.) togliere il midollo spinale a.

Pithecus, (pisíc(ö)s) *s.*, (lat.) (poco usato) scimmia *f.*

Pithily, (písili) *av.*, vigorosamente, energicamente, con forza.

Pithiness, (písines) *s.*, (si dice più **energy**), forza concentrata, energia *f.*, potere persuasivo.

Pithless, (písles) *ag.*, (ant.) (si dice **destitute of strength**), senza forza, debole; senza vigore.

Pithy, (písi) *ag.*, midolloso; (fig.) forte, vigoroso, energico.

Pitiable, (pítieb(ö)l) *ag.*, pietoso: degno di compassione; triste, lamentevole, doloroso.

Pitiableness, (pítieb(ö)lnes) *s.*, stato pietoso, condizione disgraziata.

Pitiably, (pítiebli) *av.* (si dice più **in a pitiable manner**), in modo pietoso, triste, lamentevole.

Pitiful, (pítiful) *ag.*, pieno di pietà; tenero; compassionevole; pietoso, miserabile; meschino.

Pitifully, (pítifuli) *av.*, pietosamente.

Pitifulness, (pítifulnes) *s.*, cuore compassionevole, pietà *f.*, compassione *f.*, meschinità *f.*

Pitiless, (pítiles) *ag.*, senza pietà; crudele, barbaro, inumano.

Pitilessly, (pítililesli) *av.*, senza pietà, senza misericordia, senza compassione.

Pitilessness, (pítilesnes) *s.*, insensibilità *f.*, crudeltà *f.*

Pittacal, (pítechel) *s.*, (greco) (chim.) sostanza azzurra con una lucidezza simile al bronzo ricavata dal legno di catrame.

Pittance, (pítens) *s.*, (franc.) elemosina *f.*: sussistenza del povero; pietanza *f.*: razione di carne; piccola porzione *f.*; dose *f.*; stipendio *m.* — *A small* **pittance,** una magra pietanza.

Pitted, (pí̲t(ö)d) *ag.*, bucherellato, vaiuolato — **Pitted** *with the small pox,* vaiuolato.

Pitticite, (pítissait) *s.*, (greco) (min.) pitticite *f.*: minerale pecioso di ferro.

Pittikins, (pítichins) *int.*, (ant.) (si dice **what a pity**), diminutivo di **pity,** peccato!

Pituitary, (pitiúiteri) *ag.*, (anat.) di muco.

Pituite, (pítinait) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **phlegm, mucus**), pituità *f.*: siero, muco nasale.

Pituitous, (pitiúit(ö)s) *ag.*, (anat.) pituitoso.

Pity, (pí̲ti) *s.*, (franc.) compassione *f*, disgrazia *f.*, peccato *m.*, danno *m.* — **Pityis** *akin to love,* la pietà alleata dell'amore — *From* **pity** opp. *out of* **pity** opp. *for* **pity's** *sake,* per pietà — *It is a* **pity,** è un peccato — *More the* **pity,** tanto peggio, è ben doloroso — *It is a thousand* **pities** opp. *a* **pity** opp. *great* **pity,** è un gran peccato.

to **Pity,** (pí̲ti) *v. a. r.*, simpatizzare con, commiserare, compiangere — *He is greatly to be* **pitied,** egli è molto da compiangere — *She* **pities** *us,* ella ha pietà di noi.

to **Pity,** (pí̲ti) *v. n. r.*, impietosirsi; intenerirsi; (bibbia) fare misericordia; risparmiare.

Pityingly, (pí̲ti-in(g)li) *s.*, compassionevolmente, pietosamente.

Pityriasis, (pitiráiesis) *s.*, (greco) (med.) pitiriasi *f.*: infiammazione squamosa cronica della pelle.

Pivot, (pí̲v(ö)t) *s.*, (franc.) cardine *m.*, perno *m.*, pernio *m.*; (mil.) ufficiale o soldato che si trova al fianco sul quale una compagnia opera una conversione **Pivot**-*hole* opp. **pivot**-*socket* opp. **pivot**-*collar,* cavità del perno — **Pivot** *of an axis,* girellone — *Crane*-**pivot,** punzone — *To turn upon a* **pivot,** girare su di un perno.

Pix, (pich-s) *s.*, (più usato **pyx**), pisside *f.*

Pixing, (pí̲ch-sin(g) *s.*, saggio *m.* (di metalli).

Pixy, (pí̲ch-si) *s.*, (si dice più **fairy, elf**), fata *f.*, silfide *f.* — **Pixy**-*ring,* cerchio magico.

Pizzle, (pí̲s(ö)l) *s.*, (zool.) membro genitale di certi quadrupedi; nervo di bue.

Pk., abbrev. di **peck,** un quarto di moggio.

Placability, (plechebíliti) *s.*, placabilità *f.*, dolcezza *f.*, clemenza *f.*

Placable, (plécheb(ö)l) *ag.*, (lat.) placabile.

Placableness. (plécheb(ö)lnes) *s.*, placabilità *f.*

Placard, (plécherd, *s.*, (franc.) cartellone *m.*, manifesto *m.*, affisso *m.*

to **Placard,** (plécherd) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **post bills**), affiggere; attaccare (un cartellone, un manifesto).

to **Placate,** (pléche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **appease**), placare, conciliare; calmare.

Place, (plé(i)s) *s.*, (franc.) piazza *f.*, largo di strada, posto *m.*, luogo *m.*, spazio occupato da qualche cosa; spazio *m.* (in generale): situazione *f.*; parte *f.*; dimora *f.*, soggiorno *m.*, residenza *f.*; città *f.*; brano *m.*, passo di uno scritto; punto; ordine *m.*; funzione *f.*, impiego *m.*; motivo *m.*, soggetto *m.*, ragione *f.*, materia *f.*, occasione *f.*, tempo conveniente, epoca di un avvenimento — **Place** *and time,* lo spazio e il tempo — *A* **place** *of worship,* un luogo di adorazione, (una chiesa) — *A pleasant* **place,** un sito piacevole — *A trading* **place,** una città, una piazza di commercio — *A watering* **place,** una stazione balneare — *High*-**places,** gli alti luoghi — *His* **place** *was empty,* il suo posto era vuoto — *In no* **place,** in nessun luogo — *In* **place** *of, in the* **place** *of,* al posto di, in luogo di — *In some* **places,** in qualche luogo, in qualche parte — *Out of* **place,** fuori di posto — *To give* **place,** cedere il posto, il passo, dar la precedenza, far posto, lasciar passare — *To give up one's* **place,** rassegnare il proprio posto, dare le dimissioni — *To take* **place,** aver luogo — *To take the* **place** *of,* prendere il passo su qualcuno; aver la precedenza — *Look from the* **place** *where you are,* guardate dal luogo ove siete — *He got a good* **place,** egli si è procurato un buon impiego.

to **Place,** (plé(i)s) *v. a. r.*, porre, collocare, mettere in un posto; in un luogo; stabilire, procurare un posto, un impiego; dare un grado, una posizione; investire denaro; attribuire, imputare; stimare, disporre — *To* **place** *a book on a shelf,* porre un libro nello scaffale — *To* **place** *before,* mettere davanti a qualcuno — *To* **place** *in order,* mettere in ordine, ordinare — *To* **place** *oneself,* porsi, mettersi — *To* **place** *one's money on good security,* collocare sicuramente il proprio denaro — *To* **place** *under,* porre a, porre sotto.

Placeless, (plé(i)sles) *ag.*, senza posto, senza impiego.

Placenta, (plesénta) *s.*, (lat.) (anat.) placenta *f.*: massa spumosa destinata a trasmettere gli umori nutritivi dalla madre al feto per mezzo del cordone

ombelicale; (bot.) la parte dell'ovario dalla quale sorgono gli ovoli.

Placental, (plesénte!) *ag.* e *s.*, placentario; della placenta.

Placentation, (plesenté(i)sc(ö)n) *s.*, (bot.) placentazione *f.*: maniera colla quale i semi sono attaccati al pericarpio.

Placer, (plé(i)ss(ö)r) *s.*, collocatore *m.*

Placer, (plássör) *s.*, (spagn.) (min.) terreno aurifero.

Placid, (pléssid) *ag.*, (franc.) placido, pacifico; dolce, calmo, quieto, tranquillo; sereno; non increspato — *A* **placid** *sky,* un cielo sereno.

Placidity, (plessíditi) *s.*, placidità *f.*: carattere placido; tranquillità *f.*

Placidly, (plésside) *av.*, placidamente; pacificamente, tranquillamente.

Placidness, (plésside) *s.*, placidità *f.*

Placket, (pléchet) *s.*, (franc.) (si dice **petticoat**), sottana *f.*, gonnella *f.*; sparato *m.*, abbottonatura *f.* (di vestito muliebre).

Placoid, (plécoid) *ag.* e *s.*, (poco usato) placoide: pesce placoide.

Placoidei, (plecoídeai) *s.pl.*, (greco) (ant.) (itt.) placoidi *m. pl.*: gruppo di pesci con squame laminiformi.

Plafond, (plefón) *s.*, (franc.) (in inglese **ceiling**), soffitto *m.*

Plagal, (plé(i)ghel) *ag.*, (franc.) (mus.) plagale: (di modo o tono) colla quinta agli acuti e la quarta ai gravi.

Plagiarism, (plé(i)gierism) *s.*, plagio *m.*: reato di chi copia scritti o lavori musicali altrui dandoli per proprii.

Plagiarist, (plé(i)gierist) *s.*, plagiario *m.*: chi commette plagio.

to **Plagiarise,** (plé(i)gierais) *opp. to* **plagiarize,** *v. a. r.*, copiare (scritti altrui dandoli per proprii).

Plagiary, (plé(i)gieri) *s.* e *ag.*, (franc.) plagiario: reo di plagio.

Plague, (plé(i)gh) *s.*, (lat.) colpo *m.*, calamità *f.*; castigo *m.*, punizione *f.*, affanno *m.*; (med.) peste *f.*, flagello *m.*, piaga *f.*; (fig.) piaga *f.*, tormento *m.* — *The ten* **plagues** *of Egypt,* le dieci piaghe d'Egitto.

to **Plague,** (plé(i)gh) *v. a. r.*, (si dice più *to* **infect with the plague** nel senso di impestare, colpire di calamità, far danno a, vessare); importunare, annoiare.

Plagueful, (plé(i)ghful) *ag.*, (si dice più **full of plagues**), pieno di piaghe, pestilenziale.

Plaguer, (plé(i)ghör) *s.*, chi infetta; vessatore *m.*, tormento *m.*

Plaguily, (plé(i)ghili) *av.*, orribilmente, furiosamente, terribilmente, come un flagello.

Plaguy, (plé(i)ghi) *ag.*, orribile; vessatorio; noioso, importuno.

Plaice, (plé(i)s) *s.*, (franc.) (itt.) passerino *m.*: varietà di pesce piatto.

Plaid, (plé(i)d) *s.*, sorta di mantello scozzese; coperta da viaggio.

Plaid, (plé(i)d) *ag.*, scozzese; a quadri — **Plaid-***stuff,* stoffa scozzese.

Plaided, (plé(i)d(ö)d) *ag.*, che porta un mantello scozzese.

Plain, (plé(i)n) *ag.*, (franc.) chiaro, semplice, piatto, piano, eguale; senza ornamenti; ordinato; aperto, sincero: onesto, candido; vero; puro, schietto, completo, matricolato; ordinario, comune; evidente, manifesto — **Plain-***chant,* canto fermo — **Plain-***clothes,* abiti privati (in opposizione alle uniformi) — **Plain-***dealer,* uomo franco, che esprime liberamente ciò che pensa — **Plain-***dealing,* che agisce rettamente — **Plain-***song,* (mus.) canto fermo, con inflessioni, generalmente entro l'intervallo di una ottava; monotono — **Plain-***speaking,* franchezza (di parola — **Plain-***spoken,* schietto, franco (nel parlare) — **Plain-***work,* lavoro di ago, semplice e facile; lavoro di cucitura — *Able to do* **plain-***work,* chi sa cucire — *To be* **plain** *with one,* parlare francamente a qualcuno.

Plain, (plé(i)n) *av.*, chiaramente, distintamente; nettamente, francamente; crudamente.

Plain, (plé(i)n) *s.*, pianura *f.*: terreno unito; campo di battaglia; piano *m.*, superficie piana.

to **Plain,** (plé(i)n) *v. a. r.*, (si dice più *to* **make plain**), appianare, livellare; spiegare, chiarire.

to **Plain,** (plé(i)n) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **complain**), lagnarsi, lamentarsi, gemere.

Plainant, (plé(i)nent) *s.*, (legge) (si dice **plaintif**), querelante *m.*, domandante *m.*

Plaining, (plé(i)nin(g) *s.*, (ant.) (si dice **complaint**), lamento *m.*, gemito *m.*

Plainly, (plé(i)nli) *av.*, a livello, in pianura; semplicemente, onestamente, sinceramente, lealmente, francamente, apertamente; nettamente, distintamente, chiaramente, evidentemente.

Plainness, (plé(i)nnes) *s.*, superficie unita; eguaglianza di superficie; livello *m.*; semplicità *f.*, modestia *f.*; franchezza *f.*, sincerità *f.*, chiarezza *f.* — *The* **plainness** *of his letter,* la franchezza della sua lettera.

Plaint, (plé(i)nt) *s.*, (franc.) lamento *m.*, gemito *m.*: lagnanza *f.*; canto triste; (legge) querela *f.*

Plaintful, (plé(i)ntful) *ag.*, (ant.) (si dice **complaining**), lamentevole.

Plaintiff, (plé(i)ntif) *ag.* e *s.*, (franc.) lamentevole; (legge) querelante *m*

Plaintive, (plé(i)ntiv) *ag.*, lamentevole.

Plaintively, (plé(i)ntivli) *av.*, lamentevolmente, lamentosamente.
Plaintiveness, (plé(i)ntivnes) *s.*, tristezza *f.*, malinconia *f.*
Plaintless, (plé(i)ntles) *ag.*, (ant.) (si dice **uncomplaining**), che non si lagna.
Plaister, (pláastör) *s.*, gesso *m.*, calcina *f.*; (med.) impiastro *m.*
Plait, (plé(i)t) *s.*, (franc.) piega *f.*, ripiegatura *f.*, basta *f.*; treccia di capelli; paglia intrecciata (per capelli); (fig.) ripiego *m.*
to **Plait,** (plé(i)t) *v. a. r.*, piegare, intrecciare; attortigliare; imbrogliare, imbarazzare.
Plaited, (plé(i)t(ö)d) *ag.*, piegato, raddoppiato; a pieghe; intrecciato, attorcigliato, imbarazzato — *Large* **plaited,** a grosse pieghe — *Small* **plaited,** a piccole pieghe.
Plan, (plen) *s.*, (franc.) piano *m.*, disegno *m.*, pianta *f.*, schizzo *m.*, progetto *m.*; schema *m.*; metodo *m.*
to **Plan,** (plen) *v. a. r.*, disegnare, tracciare il piano di; progettare, immaginare.
Planary, (plé(i)neri) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to a plane**), di piano.
Planch, (plentc) *s.*, (ant.) (si dice **plank**), tavola *f.*, tavolone *m.*, pancone *m.*
to **Planch,** (plentc) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **plank**), provvedere di tavole.
Plancher, (plangé) *s.*, (franc.) (in ingl. **pavement**), pavimento *m.*, impiantito *m.*, tavolato *m.*
Planchet, (pléncet) *s.*, (franc.) (in ingl. **disk of metal**), disco di metallo per il conio delle monete.
Planchette, (plenscét) *s.*, (franc.) tavoletta *f.* (dei disegnatori): **grafometro** *m.*
Planching, (pléncin(g) *s.*, impalcatura *f.*, impalcamento *m.*
Plane, (plé(i)n) *ag.*, (franc.) livellato, piano, unito, piatto, eguale — **Plane-***chart*, carta geografida a proiezione — **Plane-***geometry*, geometria piana—**Plane-***sailing*, (mar.) calcolo della posizione di una nave sulla carta — **Plane-***table*, tavoletta graduata.
Plane, (plé(i)n) *s.*, piano *m.*: superficie piana; pialla *f.*: strumento dei legnaiuoli per assottigliare e pareggiare il legno — **Plane-***iron*, ferro da pialla — *Bench-***plane,** pialla da appianare — *Compass* **plane,** pialla rotonda — *Cooper's* **plane,** pialla da bottaio — *Cornice* **plane,** pialletta da scorniciare — *Dovetail* **plane,** pialla a linguetta — *Horizontal* **plane,** piano orizzontale — *Inclined* **plane,** piano inclinato — *Jointing* opp. *shooting* **plane,** piallone — *Large* **plane,** raspa — *Long* **plane,** pialla da bottaio — *Moulding* **plane,** pialla da modanature — *Sole of a* **plane,** superficie superiore — *Tooth* **plane,** pialla a denti.
to **Plane,** (plé(i)n) *v.a.r.*, appianare, piallare — *To* **plane** *down*, piallare.
Plane, (plé(i)n) *s.*, (bot.) platano *m.*: genere di piante arboree — **Plane-***tree*, (bot.) platano.
Planer, (plé(i)nör) *s.*, pialladore *m.*
Planet, (plénet) *s.*, (franc.) (astr.) pianeta *m.*: corpo celeste che descrive un'orbita attorno al sole — *Primary* **planet,** pianeta principale.
Planetarium, (plenetéerlöm) *s.*,(lat.) (astr.) planetario *m.*: macchina astronomica che rappresenta il movimento dei pianeti.
Planetary, (pléneteri) *ag.*, planetario: di pianeta; (astrol.) sotto l'influenza di un pianeta; errante, rotante.
Planetoid, (plénetoid) *s.*, (astr.) pianetoide *m.*: pianeta minore.
Planetule, (plénetiul) *s.*, (poco usato) (si dice **little planet**), piccolo pianeta.
Plangent, (plengent) *ag.*, (lat.) (si dice più **beating, dashing**), battente, irruente (delle onde).
Planifolious, (ple(i)nifó(u)li(ö)s) *ag.*, (bot.) (poco usato) planifogliato: che ha foglie piatte.
Planimeter, (ple(i)nímetör) *s.*, planimetro *m.*: strumento per misurare le superfici piane irregolari.
Planimetric, (ple(i)nimétrich) *op.* **planimetrical,** *ag.*, planimetrico: appartenente alla planimetria.
Planimetry, (ple(i)nímetri) *s.*, planimetria *f.*: la misurazione delle superfici piane.
Planing-machine, (plé(i)nin(g) mescíim) *s.*, (mecch.) macchina piallatrice.
Planipetalous, (ple(i)nipétel(ö)s) *ag.*, (bot.) planipetalo: avente petali piatti.
to **Planish,** (pléniso) *v.a.r.*, piallare; martellare; spianare.
Planisher, (pléniscör) *s.*, piallatore *m.*, spianatore *m.*, martellatore *m.*
Planisphere, (plénisfiir) *s.*, planisfero *m.*: proiezione di una sfera su di un piano.
Plank, (plench) *s.*, (lat.) tavola *f.*, asse *m.*; (fig.) articolo di un programma.
to **Plank,** (plench) *v. a. r.*, intavolare, impalcare, coprire di assi; (fam.) posare; pagare; (mar.) bordare, costeggiare — *To* **plank** *a room*, intavolare una camera — *To* **plank** *a ship*, bordare un vascello.
Planky, (plénchi) *ag.*, costrutto di tavole.
Planless, (plénles) *ag.*, (poco usato) (si dice **destitute of a plan**), che manca di piano; senza progetto.
Planner, (plénör) *s.*, chi fa un piano, un progetto: disegnatore *m.*

Plano, (plé(i)no(u)) *pref.*, piatto, piano — **Plano-*concave*,** piano concavo: piano da una parte e concavo dall'altra — **Plano-*conical*,** piano conico: piano da una parte e conico dall'altra — **Plano-*convex*,** piano-convesso: piano da una parte e convesso dall'altra — **Plano-*horizontal*,** avente una superficie o posizione orizzontale — **Plano-*subulate*,** levigato e lesiniforme.

Planorbis, (plenórbis) *s.*, planorbo *m.*: specie di lumaca d'acqua dolce.

Plant, (plaant) *s.*, (bot.) pianta *f.*, arboscello *m.*; ramificazione *f.*, utensili *m.pl.*, macchinario *m.*: apparati usati in bisogni particolari; pianta dal piede; (fig.) piano *m.*, giro *m.*, truffa *f.* — **Plant-*canes*,** (agric.) raccolta della canna da zucchero di primo sviluppo — **Plant-*louse*,** afidio — *A* **plant** opp *young tree to set*, **pianta**, pianticella, giovane albero da piantarsi — *A perennial* **plant**, una pianta perenne — *A* **plant** *bearing fruit*, una pianta fruttifera — *A young* **plant**, una giovane pianta, rampollo; (fig.) un giovane, una giovane — *Submarine* **plants**, piante marine — *To take a* **plant** *out of its pot*, togliere una pianta dal vaso, svasare una pianta.

to **Plant,** (plaant) *v.a.r.*, piantare; seminare; (fig.) fissare fermamente, porre; fondare, introdurre, stabilire; puntare (un cannone).

to **Plant,** (plaant) *v. n. r.*, gettare semi; fare piantagioni.

Plantable, (pláanteb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **fit to be planted**), adatto per essere piantato.

Plantage, (pláantig(o) *s.*, (ant.) (si dice **plants, herbs**), piante *f. pl.*, erbe *f pl.*

Plantain, (plénten) *s.*, (franc.) (bot.) piantaggine *f.*: pianta delle piantaginee; banano *m.*: albero delle musacee; il suo frutto — **Plantain-*eater*,** (ornit.) musofago: uccello dei rampicanti — **Plantain-*tree*,** banano — *Ribwort* **plantain,** piantaggine lanceolata: erba dalle cinque cuciture.

Plantation, (plenté(i)sc(ö)n) *s.*, piantagione *f.*; piccola pianta; terreno adibito ad una coltivazione speciale; le piante che vi si coltivano; colonia *f.*, fondazione *f.*, introduzione *f.* — **Plantation** *of cherry trees*, cereseto — **Plantation** *of oaks*, querceto — **Plantation** *of osiers*, vincheto — **Plantation** *of willows*, saliceto.

Planted, (pláant(ö)d) *ag.*, piantato, fissato; introdotto, stabilito; fondato.

Planter, (pláantör) *s.*, piantatore *m.*: colono *m.*; fondatore *m.*, propagatore *m.*

Plantership, (pláantörscip) *s.*, mestiere di un piantatore; amministrazione d'una piantagione.

Planticle, (pléntich(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice **young plant**), giovine pianta *f.*

Plantigrada, (plentigré(i)da) *opp.* **plantigrades,** *s. pl.*, (lat.) (zool.) plantigradi *m.pl.*: ordine di mammiferi carnivori che, camminando, s'appoggiano sulla pianta dei piedi.

Plantigrade, (pléntigre(i)d) *ag.*, plantigrado.

Planting, (pláantin(g) *s.*, piantagione *f.*, piantamento *m.*; arboricoltura *f.*; alberi piantati; (arch.) posa della prima pietra di un edificio — **Planting-*stick*,** fora-terra.

Plantlet, (pláantlet) *s.*, piccola pianta *f.*, pianticella *f*,

Plantule, (pláantiul) *s.*, (franc.) (bot.) plantula *f.*: l'embrione di una pianta.

Plaque, (plach) *s.*, (franc.) (belle arti) placca *f.*: lastra piatta di metallo dipinta a smalto; lo smalto.

Plash, (plesc) *s.*, (oland.) (ant.) (si dice **pond, puddle**), grande pozzanghera *f.*, pozza *f.*; guazzo *m.*, pantano *m.*, stagno *m.*

to **Plash,** (plesc) *v.n.* e *a.r.*, (si dice più *to* **splash** nel senso di sguazzare, diguazzare (in un pantano); inzaccherare, impillaccherare; spruzzare (i muri di colore).

Plash, (plesc) *s.*, (franc.) ramo di albero tagliato in parte e intrecciato con altri.

to **Plash,** (plesc) *v. a. r.*, intrecciare (i rami di una siepe).

Plashed, (plesct) *ag.* e *part. pass.*, intrecciato — **Plashed-*branches*,** rami intrecciati.

Plashet, (pléscet) *s.*, pozzanghera *f.*

Plashing, (pléscin(g) *s.*, spruzzo *m.*; intreccio di rami,

Plashy, (pléschi) *ag.*, acquoso, melmoso, fangoso; pieno di pozzanghere.

Plasm, (plesm) bocca o matrice in cui si forma qualchecosa; plasma *f.*

Plasma, (plésma) *s.*, (greco) (anat.) plasma *f.*: protoplasma, la parte fluida del sangue in cui fluttuano i corpuscoli rossi.

Plasma, (plésma) *s.*, (greco) (min.) plasma *f.*: varietà verde di caledonio.

Plasmatic, (plesmétich) *opp.* **plasmatical,** *ag.*, (p. usato) plasmatico: appartenente al plasma; che dà forma.

Plaster, (pláastör) *s.*, (franc.) scagliola *f.*, gesso *m.*, intonaco *m.*; (farm.) impiastro *m.* — **Plaster-*kiln*,** forno per gesso — **Plaster** *of Paris*, gesso — **Plaster** *quarry*, cava di gesso — **Plaster-*work*,** ingessatura, intonacatura — *A figure formed in* **plaster**, un gesso una figura

modellata in gesso — *Court* **plaster**, taffetà d'Inghilterra — *Crude*-**plaster**, gesso crudo — *To give a coat of* **plaster**, dare una rinzaffatura, intonacare — *To temper the* **plaster**, colare il gesso.

to **Plaster**, (pláastör) *v. a. r.*, ingessare, intonacare (i muri); coprire con un impiastro (una ferita); macchiare, scarabocchiare — *To* **plaster** *up*, tappare con gesso — *The hole was* **plastered** *up*, il buco fu tappato con gesso.

Plasterer, (pláastörör) *s.*, ingessatore *m.*, modellatore *m.*: colui che modella figure in gesso.

Plastering, (pláastörin(g) *s.*, intonacatura *f.*, ingessatura *f.*, intonaco *m.*

Plastic, (plástich) *ag.*, (lat.) plastico: che ha virtù di plasmare o d'esser plasmato — **Plastic**-*material*, materia plastica.

Plasticity, plestíssiti) *s.*, plasticità *f.*: capacità di plasmare o d'esser plasmato.

Plastography, (plestógrefi) *s.*, (greco) plastografia *f.*: l'arte di modellare figure in gesso.

Plastron, (plástron) *s.*, piastrone *m.*, piastra *f.*: specie di corazza per scherma; (anat.) la parte inferiore dello scudo delle tartarughe.

Plat, (plet) *s.*, (ant.) (si dice **plait**), piega *f.*, treccia *f.*

Plat, (plet) *ag.* e *s.*, piatto, piano, unito; piccolo campo, piccolo pezzo di terra; (mar.) baderna *f.*, imbottitura di vecchia corda per le gomene.

Plat, (plet) *av.*, (ant.) (si dice **softly, flatly**), dolcemente, pianamente.

to **Plat**, (plet) *v.a.r.*, (si dice più *to* **lay out in plots**), misurare; rilevare la pianta di piccoli appezzamenti di terra; intrecciare.

Platan, (plétan) *opp.* **platane**, *s.*, (bot.) (più usato **plane-tree**), platano *m.*

Platband, (plétband) *s.*, (franc.) margine delle aiuole: proda *f.*; (arch.) imposta *f.*, fascia di ornato; architrave *f.* (di porta o di finestra; regoletto fra le scanalature delle colonne dell'ordine ionico e corinzio.

Plate, (plé(i)t) *s.*, (franc.) placca *f.*, piastra *f.*, lamina *f.*, piatto *m.* (da tavola); servizio *m.* (da tavola in metallo); moneta *f.*; premio in vasellame (dato al cavallo vincitore in una corsa); (arch.) piattaforma *f.*: il pezzo di armatura sul quale si appoggiano i travicelli della sommità; incisione *f.* — **Plate**-*armour*, armatura piatta, armatura di placche — **Plate**-*basket*, paniere per piatti — **Plate**-*brass*, ottone — **Plate**-*cover*, campana per piatto — **Plate**-*glass*, vetro da specchi — **Plate**-*iron*, foglio di lamiera — **Plate** *layer* (mecc.) operaio che mette a posto le rotaie (nelle strade ferrate) — **Plate**-*leather*, pelle (per pulire l'argenteria) — **Plate**-*marks*, controllo delle monete di oro e d'argento — **Plate**-*paper*, carta da stampe — **Plate**-*pewter*, lega di stagno (per vasellame) — **Plate**-*powder*, polvere per pulire l'argenteria — **Plate**-*rack*, scolapiatti — **Plate**-*rail*, rotaia piatta — **Plate**-*roller* opp. **plate**-*rolling mill*, laminatore — **Plate**-*rolling*, laminatura del ferro — **Plate**-*room*, ufficio **Plate**-*warmer*, scaldapiatti.

to **Plate**, (plé(i)t) *v. a. r.*, placcare: coprire di placche di metallo; rivestire un'armatura di metallo; laminare; ridurre in placche, in lamine, stagnare (gli specchi).

Plateau, (platóo) *s.*, altipiano *m.*, spianata *f.*; piatto decorativo da tavola; vassoio *m.* (per tazze).

Plated, (plé(i)t(ö)d) *ag.*, placcato: coperto, ornato di placche; laminato, ridotto in lamine — **Plated**-*metal*, placcato.

Plateful, (plé(i)tful) *s.*, piatto *m.*; la quantità che può contenere un piatto.

Platen, (plét(ö)n) *s.*, la parte piatta di un torchio da stampa che dà le impressioni.

Platey, (plé(i)ti) *ag.*, (si dice più **like a plat**), simile a placca; piatto.

Platform, (plétfo(r)m) *s.*, (franc.) piattaforma *f.*, terrazzo *m.*, battuto *m.*; palco *m.*, tavolato *m.*; (mil. e mar.) piattaforma *f.*; (costruz.) impiantito *m.* (di ponte); impalcatura *f.*, area *f.*; graticcio *m.* (di conca); binario morto *m.*; marciapiede lungo i binari; scalo *m.*; (fig.) (in America) programma politico; progetto *m.* — *Arrival*-**platform**, scalo, sbarcatoio — *Departure* **platform**, imbarco, imbarcatoio.

Platina, (plátina) *s.*, (spagn.) (più usato **platinum**), platino *m.*

Plating, (plé(i)tin(g) *s.*, impiallacciatura *f.*

Platinic, (pletínich) *ag.*, di platino.

Platiniferous, (pletiníför(ö)s) *ag.*, platinifero: producente platino — **Platiniferous** *sand*, sabbia platinifera.

Platinoid, (plétinoid) *s.*, platinoide *m.*: nome di certi metalli trovati combinati col platino.

Platinous, (plétin(ö)s) *ag.*, contenente platino.

Platinum, (plétinöm) *s.*, (spagn.) platino *m.*: metallo prezioso bianco argenteo — **Platinum**-*black*, nero di platino — **Platinum**-*sponge*, spugna di platino — *Spongy*-**platinum**, platino spugnoso.

Platitude, (pletitiud) *s.*, (franc.) qualità piana o piatta; pianezza *f.*; spianata *f.*; (fig.) insulsaggine *f.*, scipitezza *f.*

Platly, (plétli) *av.*, (ant.) (si dice **flatly**), piattamente.

Platonic, (pletónich) *ag.*, (lat.) platonico: relativo a Platone o alla sua filosofia — — **Platonic-***love*, amore platonico: affezione pura spirituale fra i due sessi — — **Platonic-***philosopher*, filosofo platonico — **Platonic-***year*, anno platonico: il tempo durante il quale l'asse della terra fa una rivoluzione completa (circa 26.000 anni).

Platonic, (pletónich) *s.*, platonico *m.*; seguace di Platone.

Platonical, (pletónichel) *ag.*, (più usato **platonic**), platonico.

Platonically, (pletónicheli) *av.*, platonicamente: alla maniera dei filosofi platonici.

Platonism, (plé(i)t(ö)nism) *s.*, (filos.) platonismo *m.*: la filosofia di Platone e dei suoi seguaci.

Platonist, (plé(i)t(ö)nist) *op.* **platonizer,** *s.*, platonico *m.*: seguace di Platone.

to **Platonise,** (plé(i)t(ö)nais) *v. n. r.*, (ant.) platonizzare: adottare la filosofia di Platone.

to **Platonise,** (plé(i)t(ö)nais) *v.a.r.*, spiegare secondo i principî della filosofia platonica; accomodare coi principî dei platonici.

Platoon, (pletúun) *s.*, (franc.) (mil.) drappello *m.*, plotone *m.*: divisione di una compagnia — **Platoon-***firing*, fuoco di plotone — *To fire by* **platoons,** fare fuoco a plotoni.

Platted, (plét(ö)d) *ag.*, intrecciato, tessuto.

Platter, (plét(ö)r) *s.*, (franc.) gran piatto di terra o di legno; vasellame *m.*; (mil. e mar.) gamella *f.*, gavetta *f.*

Platter, (plétör) *s.*, intrecciatore *m.*; tessitore *m.* — *Straw-***platter,** stuoiaio.

Platting, (plétin(g) *s.*, trecciuoli di paglia per far cappelli.

Plaudit, (plóodit) *s.*, (si dice più **applause**), applauso *m.* acclamazione *f.*; elogio *m.*, approvazione *f.*

Plauditory, (plóoditöri) *ag.*, (poco usato) (si dice **applauding**), applaudente; elogiante.

Plausibility, (ploosibíliti) *s.*, plausibilità *f.*

Plausible, (plóosib(ö)l) *ag.*, (lat.) plausibile: degno di lode.

Plausibleness, (plóosib(ö)lnes) *s.*, plausibilità *f.*

Plausibly, (plóosibli) *av.*, plausibilmente.

Plausive, (plóosiv) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **applauding**), plaudente, di applauso.

Play, (plé(i) *s.*, giuoco *m.*, ricreazione *f.*, divertimento *m.*; disposizione al giuoco, ai divertimenti; condotta *f.*, pratica *f.*; libertà di azione; scopo *m.*, carriera *f.*, slancio *m.*; opera drammatica, commedia *f.*, produzione teatrale, spettacolo *m.*; esecuzione *f.* (su uno strumento di musica) — **Play-***bill*, manifesto di teatro, programma di spettacolo — **Play-***fellow*, camerata, compagno di giuoco — **Play-***game*, giuoco di bambini, partita di giuoco — **Play** *goer*, frequentatore di teatri, di spettacoli — **Play-***ground*, corte di ricreazione; arena, teatro — **Play-***going*, che frequenta i teatri, gli spettacoli — **Play-***hour*, ora di ricreazione — **Play-***house*, teatro, sala di spettacolo — **Play** *of colours*, giuoco di colori; apparenza di colori prismatici in rapida successione — **Play-***room*, sala di ricreazione, camera dei bambini — **Play-***time*, ora di ricreazione, ora di spettacolo — **Play** *on words*, bisticcio di parole — **Play-***writer*, autore drammatico — *Throughout the course of the* **play,** durante la rappresentazione della commedia — *To give one fair* **play,** dare bel giuoco a qualcuno, concedere tutti i vantaggi — *To give full* **play** *to one's fancy*, lasciare la briglia sciolta alla fantasia.

to **Play,** (plé(i) *v. n. r.*, giuocare, divertirsi, scherzare, folleggiare, balloccarsi; agire follemente o inconsideratamente; dare un giro bizzarro a, beffarsi; suonare (il piano o altro strumento); pizzicare (l'arpa o la chitarra); avere un movimento libero, facile; andare, agire, funzionare; dare; battere; fluttuare, ondulare, ondeggiare; brillare, avere qualità brillanti (di pietre); mutare colore (di stoffa); rappresentare un personaggio — *To* **play** *at cards*, giuocare alle carte — *To* **play** *false*, giuocare falso, barare — *To* **play** *fast and loose*, essere volubile, girare come una banderuola — *To* **play** *first*, avere la mano — *To* **play** *high*, fare giuoco forte — *To* **play** *into each other's hands*, essere d'intesa — *To* **play** *low*, fare giuoco piccolo — *To* **play** *upon a word*, giuocare su una parola — *To* **play** *with one's health*, scherzare colla propria salute — **Played-***out*, snervato, scherzo vecchio — *Do not* **play** *with these arms*, non giuocate con queste armi — *The fire engines* **play** *upon the house*, le pompe da incendio operano contro la casa.

to **Play,** (plé(i) *v. a. r.*, far giuocare: mettere in movimento o in azione; suonare (uno strumento); tirare; rappresentare un personaggio, una parte; fare (il verbo *to* **play** può essere seguito dalle particelle *away, off, on, out, upon, with*) — *To* **play** *away*, perdere giuocando, spendere — *To* **play** *off*, giuocare, far giuocare (dei tiri); mostrare, spiegare: mettere in batteria

— *To* **play** *on*, suonare su uno strumento musicale; prendersi giuoco — *To* **play** *a comedy*, rappresentare una commedia — *To* **play** *a joke on a person*, prendersi giuoco di qualcuno — *To* **play** *a trick*, fare uno scherzo, ingannare — *To* **play** *a trick on, upon*, fare un tiro a — *To* **play** *foster mother*, fare da madre adottiva — *To* **play** *havoc*, cagionare rovina — *To* **play** *pranks*, burlare, raggirare — *To* **play** *the amiable*, fare l'amabile — *To* **play** *the flute*, suonare il flauto — *To* **play** *on the organ, on the piano*, suonare l'organo, il pianoforte — *A run of the rottenest luck had* **played** *the deuce with my little bit of a fortune*, una serie di continuate sventure rovinarono la mia piccola fortuna — *A smile was* **playing** *around his lips*, un sorriso scherzava sulle sue labbra — — *He* **played** *the part of Hamlet*, egli rappresentava la parte di Amleto — *The wet and cold weather which prevailed throughout the hatching season* **played** *havoc with the young partridges*, il tempo umido e freddo che prevalse nella stagione delle covate fece una carneficina delle giovani pernici.

Player, (plé(i)ör) *s.*, attore *m.*, attrice *f.*, artista (di teatro), suonatore *m.*, esecutore *m.*; giuocatore *m.*, giuocatrice *f.*

Playful, (plé(i)ful) *ag.*, amante del giuoco, dei divertimenti; sportivo; giocoso, divertente, allegro, scherzoso.

Playfully, (plé(i)fulì) *av.*, in maniera allegra, divertente; scherzosamente.

Playfulness, (plé(i)fulnes) *s.*, disposizione al giuoco, ai divertimenti; umore scherzoso.

Playing, (plé(i)in(g) *s.*, giuoco *m.*, il giuocare.

Playmate, (plé(i)me(i)t) *s.*, camerata *m.*, compagno di giuoco, di divertimenti.

Playsome, (plé(i)söm) *ag.*, (poco usato) (si dice **playful, sportive**), allegro, divertente.

Playsomeness, (plé(i)sömnes) *s.*, (poco us.) (si dice **playfulness**), allegria *f.*, gaiezza.

Plaything, (plé(i)sin(g) *s.*, trastullo *m.*, gingillo *m.*, giuocattolo *m.*

Plea, (plii) *s.*, (franc.) scusa *f.*, apologia *f.*; difesa *f.*; lite *f.*, processo *m.*; (legge) difesa *f.*: arringa di un avvocato; eccezione *f.*: domanda *f.*, supplica *f.* — *Common* **pleas,** processi comuni — *The court of common* **pleas,** la corte dei processi comuni.

to **Pleach,** (pliitc) *v. a. r.*, (franc.) (si dice *to* **splash**), sguazzare, inzaccherare.

to **Plead,** (pliid) *v. n. r.*, (franc.) difendere, perorare; sollecitare argomenti in favore o contro; (legge) proporre un' eccezione: invocare, allegare, dichiarare, far valere; supplicare, consigliare; intercedere; militare — *To* **plead** *for*, militare in favore di.

to **Plead,** (pliid) *v. a. r.*, difendere, perorare; esporre, allegare, dichiarare; invocare: citare in proprio favore; dare, presentare come scusa; opporre, sostenere — *To* **plead** *a thing against a person*, opporre qualche cosa a qualcuno.

Pleadable, (plíideb(ö)l) *ag.*, giustificativo: che può essere allegato come prova.

Pleader, (plíidör) *s.*, avvocato difensore, avvocato *m.*; (legge) querelante *m.* e *f.*; (fig.) intercessore *m.*, difensore *m.*, partigiano *m.*

Pleading, (plíidin(g) *s.*, difesa *f.*, perorazione *f.*; mezzo *m.* (di difesa); argomento *m.*

Pleadingly, (plíidin(g)li) *av.*, difendendo, perorando; in forma di difesa, di perorazione.

Pleadings, (plíidin(g)s) *s. pl.*, (legge) i documenti scritti di ciascuna parte contendente in un processo.

Pleasance, (plésens) *s.*, (franc.) (poco us.) (si dice **pleasure, gaiety**), piacere *m.*, gaiezza *f.*, piacevolezza *f.*; luogo ritirato per ricreazione.

Pleasant, (plésent) *ag.*, (franc.) piacevole, gradevole; grazioso; amabile, sorridente, ridente, gaio, simpatico; scherzoso — **Pleasant** *-looking*, di aspetto simpatico — *A* **pleasant** *fellow*, un compagno allegro — **Pleasant** *society*, una società piacevole.

Pleasantly, (plésentli) *ag.*, gradevolmente, gioiosamente, gaiamente; piacevolmente; scherzosamente.

Pleasantness, (plésentnes) *s.*, gradimento *m.*, grazia *f.*; amabilità *f.*; gaiezza *f.*, gioia *f.*, allegria *f.*, piacevolezza *f.*

Pleasantry, (plésentri) *s.*, gaiezza *f.*, allegria *f.*; buon umore *m.*; scherzosità *f.* scherzo *m.*, tiro burlesco.

to **Please,** (pliis) *v. a. r.*, (franc.) piacere a; essere gradito, fare piacere a; compiacere, soddisfare, contentare; affascinare — *To* **please** *someone*, piacere a qualcuno, fargli piacere — *To* **please** *oneself*, compiacersi, contentarsi, soddisfarsi — **Please** *God!* piaccia a Dio! — *Let him* **please** *himself*, ch'egli faccia ciò che gli piace — *May it* **please** *Your Majesty to*, piaccia a Vostra Maestà, che Vostra Maestà si degni di — *Music* **pleases** *the ear*, la musica piace all'orecchio — *They gave up trying to* **please** *her*, essi abbandonarono i tentativi per piacerle.

to Please, (pliis) *v.n.r.*, piacere; gradire, essere gradevole; volere degnarsi; preferire — **Please** (all'imperativo) se vi piace, vogliate, favorite — **Please** *sir*, con vostro permesso, signore — **Please** *to come*, vogliate venire — **Please** *to open the window*, favorite aprire la finestra — *As you* **please**, come vi piace, se vorrete — *If you* **please**, per favore.

Pleased, (pliisd) *ag.*, contento, soddisfatto, felice — *I was always* **pleased** *with her*, io sono sempre stato contento di lei — *Hard to* **please**, difficile da accontentare — *Ill* **pleased**, malcontento — *To be* **pleased** *with a thing*, essere soddisfatto di una cosa — *Well* **pleased**, molto contento, molto felice.

Pleasedness, (plíis(ö)dnes) *s.*, (ant.) piacevolezza *f.*, gaiezza *f.*

Pleaseman, (plíismen) *s.*, (ant.) (si dice **one who curries favour**), cortigiano *m.*, officioso *m.*

Pleaser, (plíisör) *s.*, (si dice **a person who pleases**), compiacente *m.*, cortigiano *m.*

Pleasing, (plíisin(g) *ag.* e *s.*, piacente, gradevole, dilettevole; il dilettare — *The art of* **pleasing**, l'arte di piacere.

Pleasingly, (plíisin(g)li) *av.*, piacevolmente, graziosamente.

Pleasingness, (plíisin(g)nes) *s.*, fascino *m.*, grazia *f.*

Pleasurable, (plég(i)öreb(ö)l) *ag.*, piacevole, grazioso, dilettevole.

Pleasurableness, (plég(i)öreb(ö)lnes) *s.*, (ant.) (si dice **pleasantness**), grazia *f.*, diletto *m.*, attrattiva *f.*

Pleasurably, (plég(i)örebli) *av.*, piacevolmente.

Pleasure, (plég(i)ör) *s.*, (franc.) piacere *m.*, sensazioni o emozioni gradevoli; divertimenti *m. pl.*, gioie *f. pl.*, favore *m.*, grazia *f.*, benefizio *m.*; attrattiva *f.*, diletto *m.*, scelta *f.*, desiderio *m.*, brama *f.* — **Pleasure**-*boat*, battello per passeggiata, canotto di piacere — **Pleasure** *ground*, parco — **Pleasure**-*house*, casa di piacere — **Pleasure**-*loving*, amante dei divertimenti — **Pleasure**-*resort*, luogo di ricreazione — **Pleasure**-*trip*, escursione di piacere — **Pleasure**-*walk*, passeggiata — *At any one's* **pleasure**, al piacere di qualcuno, a sua volontà, a sua scelta — *At* **pleasure**, a volontà — *For such is our will and* **pleasure**, poichè tale è il nostro buon piacere — *To take* **pleasure** *in a thing*, prendere piacere ad una cosa.

Pleasure, (plég(i)ör) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **give pleasure to**), piacere, accontentare, soddisfare, compiacere.

Pleat, (pliit) *s.*, (più usato **plait**) piega *f.*, treccia *f.*

to Pleat, (pliit) *v.a.r.*, (più usato *to* **plait**), piegare, intrecciare.

Plebeian, (plebíien) *ag.*, (franc.) plebeo; comune, volgare, basso.

Plebeian, (plebíien) *s.*, plebeo *m.*: persona delle bassi classi sociali.

Plebeianism, (plebíienism) *s.*, plebeismo *m.*: condizione dei plebei; abitudine volgare, volgarità *f.*

to Plebeianise, (plebíienais) *v. a. r.*, rendere comune.

Plebiscite, (plébissait) *s.*, (franc.) plebiscito *m.*: voto generale dell'intera comunità; decreto fondato su tale voto.

Plectognathi, (plechtóg-nesai) *s.pl.*, (greco) (itt.) plettognati: classe di pesci ossei.

Plectrum, (pléchtröm) *s.*, (*pl.* **plechtra**), (lat.) (arch.) plettro *m.*: piccola bacchetta d'avorio adoperata dagli antichi per far risuonare le corde della lira.

Pledge, (plédg(e) *s.*, pegno *m.*, garanzia *f.*, sicurtà *f.*; deposito *m.*, cauzione *f.*; (legge) garanzia per il rimborso di denaro impresstato o per il compimento di qualche obbligazione; brindisi alla salute di qualcuno; (mil.) ostaggio *m.* — *To hold in* **pledge**, tenere come garanzia.

to Pledge, (plédg(e) *v. a. r.*, impegnare; depositare per garanzia; garantire, portarsi garante di; rispondere (a qualcuno che ha brindato); fare un voto; bere alla salute di.

Pledgee, (plédgii) *s.*, (ant.) persona a cui si è dato in pegno qualchecosa.

Pledger, (plédg(i)ör) *s.*, persona che dà in pegno; chi dà una garanzia, una cauzione; garante *m.*; chi beve alla salute di un altro; chi risponde ad un brindisi.

Pledget, (plédget) *s.*, (med.) compressa di lino posta sopra un'ulcera.

Pleiades, (pláiediis) *s. pl.*, (lat.) (astr.) pleiadi *f.pl.*: nucleo di stelle situate nella costellazione del Toro.

Pleiocene, (plái(ö)siin) *s.*, (geol.) (più usato **pliocene**), pliocene *m.*: terreno terziario più moderno.

Pleistocene, (pláist(ö)siin) *s.*, (greco) (geol.) pleistocene *m.*: pliocene più recente.

Plenarily, (plíinerili) *ag.*, (si dice più **fully**) completamente, pienamente.

Plenariness, (plíinerines) *s.*, (ant.) (si dice **fulness, completeness**), pienezza *f.*, compimento *m.*

Plenary, (plíneri) *ag.*, (lat.) (si dice più **full, complete**), intero, completo, pieno, assoluto; (teol.) plenario — **Plenary-*indulgence,*** (teol.) indulgenza plenaria: indulgenza che rimette tutte le punizioni temporali dovute ai peccati — **Plenary-*inspiration,*** (teol.) ispirazione plenaria: ispirazione divina che toglie ogni possibilità di errore.

Plenere, (plíner) *ag.*, (ant.) (si dice **plenary**), plenario.

Plenilunar, (plenillúner) *opp.* **plenilunary,** *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **pertaining to the full moon**), plenilunare: appartenente alla luna piena.

Plenipotence, (plenípotens) *opp.* **plenipotency,** *s.*, (ant.) (si dice **fulness of power**), plenipotenza *f.*: pienezza di potere.

Plenipotent, (plenípotent) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **invested with full power**), plenipotente: investito di assoluto potere.

Plenipotentiary, (plenipoténscieri) *s.*, (franc.) plenipotenziario *m.*: ambasciatore o inviato di una corte straniera con pieni poteri.

Plenipotentiary, (plenipoténscieri) *ag.*, (franc.) investito di pieni poteri.

Plenist, (plínist) *s.*, chi sostiene che tutto lo spazio è pieno di materia.

Plenitude, (plénitiud) *s.*, (franc.) pienezza *f.*; (med.) sovrabbondanza di sangue e di umori; compimento *m.*, perfezione *f.*, assolutezza *f.*

Plenteous, (plénte(ö)s) *ag.*, (si dice più **abundant**), abbondante; sufficiente; ampio; copioso; fecondo, fertile, produttivo.

Plenteously, (plénte(ö)sli) *av.*, in abbondanza, abbondantemente, copiosamente.

Plenteousness, (plénte(ö)snes) *s.*, (si dice più **abundance**), abbondanza *f.*, fertilità *f.*, fecondità *f.*

Plentiful, (pléntiful) *ag.*, abbondante.

Plentifully, (pléntifuli) *av.*, abbondantemente.

Plentifulness, (pléntifulnes) *s.*, abbondanza *f.*; fertilità *f.*, fecondità *f.*

Plenty, (plénti) *s.*, (franc.) (si dice più **abundance**), abbondanza *f.*, copiosità *f.*; fertilità *f.* — ***Horn of*** **plenty,** (mit.) cornucopia, corno dell'abbondanza.

Plenty, (plénti) *ag.*, abbondante, copioso.

Plenum, (plínöm) *s.*, (lat.) (ant.) pieno *m.*: spazio considerato come pieno di materia.

Pleonasm, (plíi(ö)nésm) *s.*, (lat.) (gramm.) pleonasmo *m.*: esuberanza di parole; parola o frase superflua.

Pleonaste, (plíi(ö)nest) *s.*, (franc.) (min.) pleonasto *m.*: varietà nera del rubino spinale.

Pleonastic, (plíi(ö)néstich) *ag.*, pleonastico: di pleonasmo; esuberante, superfluo (d. parole o frasi).

Pleonastically, (plíi(ö)nésticheli) *av.*, pleonasticamente.

Plesh, (plesc) *s.*, (ant.) (si dice **plash**), pozzanghera *f.*, stagno *m.*

Plesiomorphism, (pliisi(ö)móorfism) *s.*, (greco) (cristall.) plesiomorfismo *m.*: somiglianza intima nella forma.

Plesiomorphous, (pliisi(ö)móorf(ö)s) *ag.*, (cristall.) plesiomorfo: molto simile nella forma.

Plesiosaur, (plíisi(ö)soor) *opp.* **plesiosaurus,** *s.*, (greco) (geol.) plesiosauro *m.*: rettile gigantesco marino, fossile.

to **Plete,** (pliit) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **plead**), difendere, perorare.

Plethora, (plésöra) *opp.* **plethory,** *s.*, (lat.) (in ingl. **superabundance**), pletora *f.*: sovrabbondanza *f.*; (med.) replezione *f.*: eccessiva abbondanza di sangue.

Plethorethic, (ples(ö)rétich) *opp.* **plethoretical,** *ag.*, pletorico.

Plethoric, (plesórich) *ag.*, pletorico: sovrabbondante.

Plethorically, (plesóricheli) *av.*, in maniera pletorica.

Pleura, (plúra) *pl.* **pleuræ,** *s.*, (greco) (anat.) pleura *f.*: membrana sottile che riveste l'interno del torace e si ripiega sui polmoni.

Pleural, (plúrel) *ag.*, appartenente alla pleura.

Pleurisy, (plúrisi) *op.* **pleuritis,** *s.*, (med.) pleurisia *f.*, pleurite *f.*: infiammazione della pleura — **Pleurisy-*root,*** (bot.) asclepiade tuberosa: pianta della famiglia delle asclepiadee.

Pleuritic, (plurítich) *opp.* **pleuritical,** *ag.*, pleuritico: appartenente alla pleurisia, affetto da pleurisia.

Pleurodynia, (plur(ö)dínia) *s.*, (greco) (med.) pleurodinia *f.*: reumatismo cronico delle pareti del torace.

Pleuronectes, (pluronéchtes) *s.*, (itt.) pleuronecto *m.*: specie di pesci piatti.

Pleuropneumonia, (plur(ö)niumó(u)nia *opp.* **pleuropneumony,** *s.*, (med.) pleuropolmonite *f.*: polmonite con bronchite.

Plevin, (plévin) *s.*, (legge) (franc.) (in inglese **warrant of assurance**), garanzia *f.*, sicurtà *f.*

Plexiform, (plécch-sifo(r)m) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **complicated**), plessiforme: avente la forma di reticella.

Plexímeter, (plech-símetör) *s.*, (greco) (med.) plessimetro *m.*: specie di piastra usata per esaminare il torace per mezzo della percussione mediata.

Plexure, (pléch-siur) *s.*, allacciamento *m.*, intreccio *m.*, tessuto *m.*

Plexus, (pléch-sös) *s.*, (lat.) (anat.) plesso *m.*: reticella di vene, fibre o nervi.

Plf., abbrev. di **plaintiff,** querelante.

Pliability, (plaiebíliti) *s.*, flessibilità *f.*, arrendevolezza *f.*

Pliable, (pláieb(ö)l) *ag.*, flessibile, pieghevole; arrendevole, docile.

Pliableness, (pláieb(ö)lnes) *s.*, pieghevolezza *f.*, flessibilità *f.*; arrendevolezza *f.*, docilità *f.*

Pliably, (pláiebli) *av.*, flessibilmente.

Pliancy, (pláiensi) *s.*, flessibilità *f.*, pieghevolezza *f.*, docilità *f.*

Pliant, (pláient) *ag.*, (franc.) pieghevole, flessibile, duttile, trattabile, maneggevole; docile, sottomesso.

Pliantly, (pláientli) *av.*, pieghevolmente.

Pliantness, (pláientnes) *s.*, (si dice più **pliantness**), flessibilità *f.*, pieghevolezza.

Plica, (pláica) *s.*, (lat.) (anat.) plica *f.*: piega di una membrana; (med.) una lattia del cuoio capelluto; (bot.) sviluppo anormale di piccoli giunchi i quali formano una massa intricata.

Plicate, (pláichet) *op.* **plicated** (si dice più **plaited**), *ag.*, (lat.) (bot.) piegato, ripiegato.

Plication, (plaichéi(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **folding**), piegatura *f.*, piega *f.*, treccia *f.*

Plicature, (pláichetiur) *s.*, (ant.) (si dice **folding**), piegatura *f.*, piega *f.*, treccia *f.*

Pliers, (pláiörs) *s. pl.*, (mecc.) pinze *f.pl.*: piccole tenaglie.

Pliform, (pláifo(r)m) *ag.*, (ant.) (si dice **having the form of a fold**), a forma di piega.

Plight, (pláit) *s.*, perplessità *f.*, imbarazzo *m.*; stato miserevole; stato *m.*, condizione *f.*; garanzia *f.*, cauzione *f.*, pegno *m.*— *A woeful* **plight,** stato pietoso.

to **Plight,** (pláit) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **pledge,** *to* **promise**), impegnare, dare in garanzia; promettere.

Plight, (pláit) *s.*, (ant.) (si dice **plait**), piega doppia; treccia *f.*; vestiario *m.*; toeletta *f.*; abito *m.*

to **Plight,** (pláit) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **fold,** *to* **plait**), piegare; tessere, intrecciare.

Plighter, (pláitör) *s.*, (si dice più **one who pledges**), garante *m.*; cauzione *f.*

Plinth, (plins) *s.*, (lat.) (arch.) plinto *m.*: il dado che regge la base di una colonna.

Plinthite, (plínsait) *s.*, (min.) plintite *f.*: argilla di color rosso mattone.

Pliocene, (plái(ö)siin) *s.*, (greco) (geol.) pliocene *m.*: il periodo più recente dell'epoca terziaria.

Plod, (plod) *s.*, (celt.) (ant.) (si dice **pool, puddle**), pozzanghera *f.*, guazzo *m.*

to **Plod,** (plod) *v.n.r.*, viaggiare *opp.* camminare lentamente; lavorare con fatica; (fig.) sgobbare, affaticarsi — *To* **plod** *a' one's books*, studiare indefessamente — *He went* **plodding** *on his way*, egli continuò faticosamente la sua strada.

Plodder, (plódör) *s.*, lavoratore assiduo; sgobbone.

Plodding, (plódin(g) *ag.*, laborioso, studioso.

Plodding, (plódin(g) *s.*, lavoro assiduo, improbo; ricerche laboriose.

Ploddingly, (plódin(g)li) *av.*, assiduamente (di lavoro); con studio indefesso.

Plonge, (plónge) *s.*, (franc.) (fort) pendio superiore di un parapetto.

Plot, (plot) *s.*, (franc.) complotto *m.*, cospirazione *f.*, congiura *f.*, piano complicato, schema *f.*, stratagemma *m.*; intreccio *m.*; profondità di pensiero — *The unravelling of the* **plot,** lo svolgimento dell'intreccio — *To frustrate a* **plot,** scoprire un complotto, un intrigo — *To lay a* **plot,** ordire un complotto, un intrigo — *I was haunted with the idea that some* **plot** *was afoot,* era perseguitato dall'idea che si stava tramando qualche complotto.

to **Plot,** (plot) *v. a. r.*, complottare, congiurare, cospirare; intrigare; macchinare; concertare.

to **Plot,** (plot) *v. n. r.*, macchinare, cospirare, combinar intrighi — *To* **plot** *how to do a thing,* cercare i mezzi di fare una cosa.

Plot, (plot) *s.*, piccolo appezzamento di terreno; piantagione *f.*, disegno *m.*, pianta *f.* (di un terreno); progetto *m.*, forma *f.* — *The ground* **plot** *of a building,* il suolo, le fondamenta di un edificio.

to **Plot,** (plot) *v. a. r.*, (si dice più **to make a plan of**), fare il piano di; disegnare.

Plotful, (plótful) *ag.*, (ant.) (si dice **full of plots**), intrigante: pieno di intrighi.

Plotter, (plótör) *s.*, macchinatore *m.*: chi ordisce intrighi, cospiratore *m.*, congiurato *m.*

Plotting, (plótin(g) *s.*, complotto *m.*, macchinazione *f.*, trama *f.*; il levare i piani (di terreni) — **Plotting-***scale*, scala di riferimento.

Plough, (plàu) *s.*, aratro *m.*: coltura della terra; agricoltura *f.*; terra arabile; (arch.) piano incavato; incorsatoio: arnese da falegname; raffilatoio *m.*: arnese da legatore — **Plough** *beam* timone (d'aratro); siepe, albero — **Plough-***boy,* ragazzo addetto all'aratro; giovane contadino ignorante — **Plough-***coulter,* coltro, coltella (dell'aratro) — **Plough-***handles,* stregoli, stive: manici dell'aratro — **Plough** *land,* terra coltivabile: l'esten-

sione di terra che può esser coltivata con un aratro — **Plough**-*Monday*, il lunedì degli aratri: il lunedì dopo l'Epifania — **Plough**-*staff*, nettatoio: piccola pala che serve a pulire lo zoccolo dell'aratro — **Plough**-*stilts*, manici dell'aratro — **Plough**-*tail*, coda dell'aratro — *To put one's hand to the* **plough**, intraprendere una bisogna — *Wheel*-**plough**, aratro a carretto.

to **Plough**, (pláu) *v.a.r.*, arare, muovere, (fig.) solcare, fendere, traversare; strappare; scavare coll'incorzatoio; raffilare (il verbo *to* **plough** può essere seguito dalle particelle *in*, *out*, *up*) - *To* **plough** *in*, far entrare nel suolo arando — *To* **plough** *out* opp. *to* **plough** *up*, smuovere la terra, arare — *They* **ploughed** *up the field*, essi ararono il campo — *To* **plough** *the air*, fendere l'aria — *To* **plough** *the seas*, solcare i mari.

Ploughable, (pláueb(ŏ)l) *ag.*, (ant.) (si dice **arable**), arabile.

Plougher, (pláuör) *s.*, aratore *m.*, coltivatore *m.*

Ploughing, (pláuin(g) *s.*, aratura *f.* — **Ploughing** *again*, seconda aratura.

Ploughman, (pláumen) *s.*, aratore *m.*: ragazzo addetto all'aratro: coltivatore *m.*, fittavolo *m.*, contadino *m.*

Ploughshare, (pláuseer) *s.*, (agr.) vomero *m.*: la parte dell'aratro che smuove la terra.

Plover, (plŏvör) *s.*, (franc.) (ornit.) piviere *m.*, nome di molti uccelli trampolieri — *The golden* **plover**, il piviere dorato.

Plow, (pláu) *s.*, (poco usato) (si dice più **plough**, e così pei derivati), aratro *m.*

to **Pluck**, (plöch) *v. a. r.*, cogliere, raccogliere; tirare; strappare tirando; spennare (volatili); (scol.) bocciare, rimandare (ad un esame) — *To* **pluck** *off*, staccare, strappare — *To* **pluck** *out*, levare, strappare — *To* **pluck** *asunder* opp. *to* **pluck** *to pieces*, separare con forza, staccare — *To* **pluck** *off a bird's feathers*, strappare le penne ad un uccello — *To* **pluck** *up*, raccogliere — *To* **pluck** *up a tree by the root*, sradicare un albero — *To* **pluck** *up one's heart or spirit*, riprendere coraggio, rassicurarsi — *He* **plucked** *up all his courage*, egli raccolse tutto il suo coraggio.

Pluck, (plöch) *s.*, (fig.) coraggio *m.*, strappamento *m.*; spennacchiamento *m.*; frattaglie *f. pl.*

Plucked, (plŏcht) *ag.*, tirato, strappato; forzato; colto; spennacchiato; (fig.) coraggioso.

Plucker, (plŏchör) *s.*, strappatore *m.*, raccoglitore *m.*

Pluckily, (plŏchili) *av.*, coraggiosamente.

Plucky, (plŏchi) *ag.*, coraggioso — *To be* **plucky**, avere molto coraggio.

Plug, (plögh) *s.*, (oland.) caviglia *f.*, tampone *m.*; tappo *m.*, turacciolo *m.*; grande zipolo (da botte); stantuffo *m.*; chiavetta *f.* — **Plug**-*beam*, tampone — *Fire*-**plug**, rubinetto che fornisce l'acqua in caso d'incendio — *Screw*-**plug**, caviglia a vite.

to **Plug**, (plögh) *v.a.r.*, tamponare, tappare.

Plum, (plöm) *s.*, (bot.) pruno *m.*: pianta delle amigdalee; pruna *f.*: il frutto del pruno; uva passa; cento mila sterline (100.000) ossia due milioni e mezzo di franchi; grossa somma, fortuna *f.* — **Plum**-*cake*, pasticcio di uva passa — **Plum**-*orchard*, pruneto: luogo piantato a pruni — **Plum**-*pie*, torta di prune — **Plum**-*pudding*, dolce di cucina contenente uva passa — **Plum**-*stone*, nocciolo di pruna — **Plum**-*tree*, pruno — *A* **plum**-*man*, un milionario — *Perfumed* **plum**-*tree*, ciliegio di Santa Lucia.

Plumage, (plúmig(e) *s.*, (franc.) le penne di un uccello.

Plumb, (plöm) *s.*, (franc.) piombino *m.*: perpendicolo *m.*: filo a piombo — **Plumb** *line* opp. **plumb**-*rule*, filo a piombo; linea perpendicolare.

Plumb, (plöm) *ag.*, a piombo, perpendicolare, verticale.

Plumb, (plöm) *av.*, perpendicolarmente, a piombo; improvvisamente, ad un tratto

to **Plumb**, (plöm) *v.a.r.*, mettere a piombo, porre in linea perpendicolare; scandagliare con una sonda.

Plumbaginous, (plŏmbegin(ŏ)s) *ag.*, di piombaggine.

Plumbago, (plömbé(i)go(u) *s.*, (lat.) (min.) piombaggine *f.*, grafite *f.*: sostanza minerale usata per fabbricare matite; (bot.) dentellaria *f.*: pianta delle piombagginee

Plumbane, (plŏmbe(i)n) *s.*, (chim.) cloruro di piombo.

Plumbean, (plömbí-en) *opp.* **plumbeous**, *ag.*, (lat.) plumbeo: di piombo, somigliante a piombo; tardo, pesante, stupido.

Plumber, (plŏmör) *s.*, operaio che lavora nel piombo — **Plumber**-*block*, (mecc.) cuscinetto: blocco di ferro fuso per sostenere l'estremtià dell'albero motore.

Plumbery, (plŏmöri) *s.*, lavorazione del piombo: luogo ove si lavora il piombo

Plumbic, (plŏmbich) *ag.*, relativo a piombo

Plumbiferous, (plömbíför(ŏ)s) *ag.*, piombifero.

Plumbing, (plŏmbin(g) *s.*, lavorazione del piombo: piombatura *f.*

Plume, (pluum) *s.*, (franc.) penna *f.*: piuma *f.* (di uccello); piumetto *m.*; (fig.)

orgoglio *m.*, fierezza *f.*; palma *f.*, lauro *m.*, trofeo *m.*; emblema d'onore; premio di lotta — **Plume-*alum***, (min.) allume fibroso.

to **Plume**, (plúum) *v. a. r.*, nettare e ordinare le piume; spennare, spennacchiare; spogliare, pelare; piantare (a guisa di piuma); portare diritto; ornare di piume.

to **Plume**, (plúum) *v. n. r.*, (si dice più *to* **pride**, *to* **boast**), vantarsi, gloriarsi, piccarsi di.

Plume, (plúum) *opp.* **plumule**, *s.*, (bot.) piumetta *f.*: parte dell'embrione destinata a formare il gambo.

Plumed, (plúumd) *ag.*, acconciato; spennato; ornato di penne — **Plumed-*feathers***, piume acconciate.

Plumeless, (plúumles) *ag.*, senza piume, senza pennacchio.

Plumelet, (plúumlet) *s.*, piccola piuma; (bot.) piumetta *f.*

Plumigerous, (plumíg(i)ör(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **feathered**), plumigero: provvisto di penne.

Plumiliform, (plumílifo(r)m) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **shaped like a feather**), a forma di penna.

Plumiped, (plúmiped) *ag.*, (lat.) plumipede: che ha le zampe coperte di piume.

Plumiped, (plúmiped) *s.*, (ornit.) plumipede *m.*: uccello avente le zampe coperte di piume.

Plummet, (plŏmet) *s.*, (franc.) scandaglio *m.*; piombino *m.*, perpendicolo *m.*: pezzo di piombo; peso *m.*, contrappeso *m.*

Plumming, (plŏmin(g) *s.*, scandaglio *m.*: lo scandagliare.

Plummy, (plŏmi) *ag.*, contenente piume, somigliante a piume.

Plumose, (plúmo(u)s) *opp.* **plumous**, *ag.*, pennato.

Plumosity, (plumósiti) *s.*, l'essere pennato.

Plump, (plömp) *ag.*, gonfio, grasso, grassoccio, obeso; pieno, disteso; ardito; vero, brusco, netto — *A* **plump** *hand*, una mano grassoccia.

Plump, (plömp) *s.*, nodo *m.*, ciuffo *m.*; gruppo *m.*; (mil.) plotone *m.*; stormo *m.* (di uccelli); gruppo (di alberi).

to **Plump**, (plömp) *v. a. r.*, gonfiare; dilatare, distendere: ingrassare; (fig.) enfiare; lasciar cadere improvvisamente e pesantemente.

to **Plump**, (plömp) *v. n. r.*, ingrassarsi, gonfiarsi; dilatarsi; cadere pesantemente, improvvisamente; dare tutti i voti ad un solo candidato (quando vi sono parecchi da eleggersi)

Plump, (plömp) *av.*, (franc.) improvvisamente, tutto ad un tratto; pesantemente.

Plumper, (plŏmpör) *s.*, ciò che gonfia, che ingrassa; voto *m.* (dato ad un solo candidato quando ve ne sono parecchi da eleggere); elettore che dà tale voto; (fam.) grossa menzogna.

Plumply, (plŏmpli) *av.*, pienamente, rotondamente, nettamente, senza riserva.

Plumpness, (plŏmpnes) *s.*, grassezza *f.*, rotondità *f.* (di forme); morbidezza *f.*

Plumpy, (plŏmpi) *ag.*, grasso, pesante, molle.

Plumule, (plúumiul) *s.*, (bot.) piumetta *f.*: il rudimento di uno stelo nell'embrione.

Plumy, (plúumi) *ag.*, pennato: adorno di penne; somigliante a penne.

to **Plunder**, (plŏndör) *v. a. r.*, (ted.) saccheggiare, spogliare, depredare, rubare, svaligiare, sottrarre.

Plunder, (plŏndör) *s.*, saccheggio *m.*; depredazione *f.*; brigantaggio *m.*; rapina *f.*, bottino *m.*; (fam.) bagaglio *m.* — *To give up to* **plunder**, abbandonare al saccheggio.

Plunderage, (plŏndörig(e) *s.*, (mar.) appropriazione indebita di merci a bordo di una nave.

Plunderer, (plŏndörör) *s.*, saccheggiatore *m.*, depredatore *m.*, ladro *m.*

to **Plunge**, (plönj(e) *v. a. r.*, (franc.) tuffare, immergere nell'acqua; trascinare; spingere, far penetrare nella carne; affondare, precipitare; trascinare; (eccl.) battezzare per immersione — *To* **plunge** *a dagger into the breast*, piantare un pugnale nel seno — *To* **plunge** *a nation into anarchy*, precipitare una nazione nell'anarchia — *To* **plunge** *into misery*, trascinare in un abisso di disgrazie.

to **Plunge**, (plönj(e) *v. n. r.*, tuffarsi, precipitarsi, gettarsi, slanciarsi in; precipitarsi colla testa innanzi — *To* **plunge** *out*, slanciarsi.

Plunge, (plönj(e) *s.*, tuffo *m.*, slancio *m.*; (fig.) imbarazzo *m.*, difficoltà *f.*; miseria *f.*; abisso *m.*; passo *m.* — *The first* **plunge**, il primo passo.

Plungeon, (plŏnj(i)ön) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **sea-fowl**), smergo *m.*: uccello marino.

Plunger, (plŏnj(i)ör) *s.*, tuffatore *m.*, palombaro *m.*; (mecc.) stantuffo *m.*, pistone *m.* (di pompa idraulica).

Plunging, (plŏnjin(g) *ag.* e *part. pass.*, tuffante, immergente: che si getta, che si precipita.

Plunging, (plŏnjin(g) *s.*, soprassalti *m.pl.*

i movimenti violenti di un cavallo focoso per gettare il suo cavaliere a terra.

Plungy, (plŏngi) *ag.*, (ant.) (si dice **wet, rainy**), bagnato, umido.

Plunket, (plŏnchet) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **grayish blue colour**), colore azzurro grigiastro.

Pluperfect, (plúnpörfecht) *ag.*, (lat.) più che perfetto (di azione compiuta prima di un'altra già passata) — *The* **pluperfect** *tense*, il tempo più che perfetto.

Plural, (plúurel) *ag.*, (franc.) plurale — *The* **plural** *number*, il numero plurale.

Plural, (plúurel) *s.*, plurale *m.*: la forma plurale di una parola — *In the* **plural**, al plurale

Pluralism, (plúurelism) *s.*, pluralità *f.*; (legge) pluralità di benefici nel medesimo tempo; possedimento di più benefici ecclesiastici; cumulo *m*

Pluralist, (plúurelist) *s.*, ecclesiastico che possiede più di un beneficio.

Plurality, (pluurélitì) *s.*, pluralità *f.*: numero consistente di due o più; maggioranza *f.*; molteplicità *f.*, (legge) pluralismo — **Plurality** *of benefices*, pluralità di benefici: possesso di più benefici; cumulo *m.* (di funzioni) — *A* **plurality** *of Gods*, la pluralità degli dei — *A* **plurality** *of votes*, la maggioranza dei voti.

to **Pluralise,** (plúurelais) *opp. to* **pluralize,** *v.a.r.*, pluralizzare: rendere plurale.

Plurally, (plúureli) *av.*, al plurale.

Pluriliteral, (pluurilítörel) *ag.*, (gramm.) consistente di più di una lettera.

Pluriloculer, (pluriló(u)chiuler) *ag.*, (bot.) pluriloculare: contiene più alveoli.

Pluriparous, (pluríper(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **producing several young ones at a birth**), pluriparo: che produce più di un nato in un parto.

Pluripresence, (pluriprésens) *s.*, presenza in più luoghi; **ubiquità** *f.*

Plus, (plös) *av.*, (lat.) (alg.) più: segno dell'addizione (+).

Plush, (plösc) *s.*, (franc.) felpa *f.*: specie di panno o stoffa col pelo molto lungo.

Plutocracy, (pluutócresi) *s.*, (greco) plutocrazia *f.*: il potere della ricchezza: la classe prevalente dei denarosi.

Plutonian, (pluutó(u)nien) *ag.*, plutonico: relativo a Plutone, all'inferno; basse regioni; sotterraneo, oscuro; (geol.) igneo.

Plutonian, (plúutó(u)nien) *s.*, plutonista *m.*: seguace del Plutonismo

Plutonic, (p.uutonicn) *ag.*, (geol.) plutonico: relativo al plutonismo, igneo — **Plutonic-***action*, (geol) azione plutonica: azione dei fuochi sotterranei — **Plutonic-***rocks*, (geol.) roccie plutoniche: roccie non stratificate, come il granito, il basalto, ecc. — **Plutonic-***theory*, (geol.) teoria plutonica. la teoria per cui le roccie non stratificate siano dovute ad azione ignea.

Plutonism, (plúut(ö)nism) *s.*, (geol.) plutonismo *m.*: sistema che attribuisce la formazione della crosta del globo all'azione del fuoco interno

Plutonist, (plúut(ö)nist) *s.*, plutonista: seguace della teoria plutonica.

Pluvial, (plúuviel) *ag.*, (franc.) umido; piovoso; (geol.) dovuto all'azione della pioggia.

Pluviometer, (pluuvióметör) *op.* **pluviameter,** *s.*, (lat.) pluviometro *m.*: strumento che serve a determinare la quantità di acqua caduta in un tempo determinato.

Pluviose, (plúuvio(u)s) *s.*, (franc.) il quinto mese dell'anno repubblicano francese.

Pluvious, (plúuvi(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **rainy, damp**). piovoso, umido.

to **Ply,** (plái) *v.a.r.*, (franc.) girare, curvare, applicare, adattare, lavorare, fare uso; compiere, maneggiare, sollecitare, urgere, insistere; assalire — *To* **ply** *with axes*, assalire a colpi d'ascia — *To* **ply** *a wheel*, far girare una ruota.

to **Ply,** (plái), *v.n.r.*, piegare, curvarsi, cedere; lavorare con assiduità, affrettarsi; avere posto in qualche luogo; fare strada; navigare regolarmente: fare viaggi regolari; (mar.) manovrare contro il vento, fare il tragitto; fare un servizio regolare fra due porti.

Ply, (plái) *s.*, (si dice più **fold, plait**), cordoncino *m.*, piega *f.*, treccia *f.*, curva *f.*, sghembo *m.*, forma *f.*, abitudine *f.*

Plyer, (pláiör) *s.*, persona o cosa che lavora, che insiste; (fort.) bilico del ponte levatoio; (mar.) bastimento che va all'orza.

Plyers, (pláiörs) *s. pl.*, (più usato **pliers**), pinze *f. pl.*

Plying, (pláin(g) *s.*, istanza *f.*, sollecitazione *f.*; (mar.) sforzo per tenere il vento; servizio regolare di vapore postale.

P. M., abbrev. di **Post Meridiem** *opp.* **afternoon,** pomeriggio; **postmaster,** direttore di posta.

P. M. G., abbrev. di **Postmaster General,** direttore generale delle poste.

Pneumatic, (niumétich) *opp.* **pneumatical,** *ag.*, pneumatico: relativo all'aria: pieno di aria; messo in movimento per mezzo

dell'aria; etereo — **Pneumatic-*engine***, macchina pneumatica — **Pneumatic-*substance***, sostanza etera.

Pneumatics, (niumétich-s) *s.*, (fis.) pneumatica *f.*: la scienza che tratta delle proprietà meccaniche dell'aria e di altri gas permanenti.

Pneumatological, (niumet(ö)lógichel) *ag.*, pneumatologico.

Pneumatology, (niumetól(ö)gi) *s.*, (greco) filos.) pneumatologia *f.*: la scienza della natura ed operazione della mente: la dottrina delle essenze spirituali; pneumatica *f.*

Pneumonia, (niumó(u)nia) *opp.* **pneumony,** *s.*, (greco) (med.) polmonite *f.*: infiammazione acuta dei polmoni.

Pneumonic, (niumónich) *ag.*, (med.) pneumonico: appartenente ai polmoni.

Pneumonic, (niumónich) *s.*, pneumonico *m.*; medicina per la malattia dei polmoni.

Pneumonithic, (niumónisich) *ag.*, appartenente alla polmonite.

Pneumonitis, (niumonáitis) *s.*, (med.) polmonite *f.*: infiammazione acuta dei polmoni.

P. O., abbrev. di **Post Office,** ufficio di posta.

Poa, (pó(u)a) *s.*, (greco) (bot.) (in inglese **meadow-grass**), poa *m.*, paturino *m.*, erba dei prati: pianta delle graminacee.

to **Poach,** (pó(u)tc) *v.a.r.*, (franc.) rubare selvaggina cacciando furtivamente; affogare: cuocere le uova rompendole nell'acqua bollente; fare bollire leggermente; ammollare, intenerire.

to **Poach,** (pó(u)tc) *v.a.r.*, uccidere, trafiggere con lancia, ferire con arma da punta.

to **Poach,** (pó(u)tc) *v.n.r.*, dare un colpo; affondare (in terreno melmoso).

Poached, (pó(u)tct) *ag.*, affogato (delle uova); leggermente bollito; ammollito; umido; cacciato furtivamente; rubato; saccheggiato.

Poacher, (pó(u)tc(i)ör) *s.*, ladro di selvaggina o di pesce.

Poachiness, (pó(u)cines) *s.*, umidità del suolo.

Poaching, (pó(u)cin(g) *s.*, furto *m.*, ladrocinio di selvaggina o pesce in luoghi proibiti.

Poachy, (pó(u)ci) *ag.*, umido, molle.

Poak, (poch) *s.*, perdita proveniente dalla preparazione delle pelli.

Pochard, (pó(u)cerd) *opp.* **poachard,** *s.*, specie di anitra.

Pock, (poch) *s.*, (med.) pustola *f.* — **Pock-*mark***, cicatrice lasciata dal vaiolo — **Pock-*pitted***, segnato col vaiolo, butterato.

Pocket, (pochet) *s.*, (franc.) tasca *f.*, taschino da orologio; lilia *f.*: piccolo sacco di rete per mettervi le palle da biliardo; misura per luppolo, per zenzero, ecc.; (fig.) borsa *f.*, interesse *m.* — **Pocket-*book***, taccuino, portafoglio — **Pocket-*comb***, piccolo pettine, pettine da tasca — **Pocket-*compass***, bussola da tasca, piccola bussola — **Pocket-*dictionary***, dizionario tascabile — **Pocket-*flap*** opp **pocket-*lid***, falda di tasca — **Pocket-*glass***, specchio da tasca — **Pocket-*handkerchief***, fazzoletto da tasca — **Pocket-*hole***, apertura della tasca — **Pocket-*knife***, coltello a serramanico — **Pocket-*money***, denaro per le piccole spese — **Pocket-*picking***, borseggio — **Pocket-*piece***, gettone — **Pocket-*pistol***, pistola da tasca — **Pocket-*volume***, volume portatile — ***A* pocket *of hops***, un sacco di luppoli (75 chilogrammi) — ***Watch*-pocket**, taschino da orologio — ***Breast*-pocket**, tasca a portafoglio, tasca di fianco — ***Out of one's* pocket**, di sua tasca — ***To be in* pocket *by***, guadagnare a — ***To be out of* pocket**, perdere, essere in perdita — ***To pick a* pocket**, vuotare una tasca — ***To put in one's* pocket**, mettere nella propria tasca: (fig.) digerire una pillola amara.

to **Pocket,** (póchet) *v. a. r.*, intascare; derubare, sottrarre; prendere clandestinamente — *To* **pocket *money***, intascare del denaro.

Pockiness, (póchines) *s.*, l'essere butterato, segnato dal vaiolo.

Pockwood, (póchvud) *s.*, (bot.) guaiaco *m.*, legno santo: specie di legno estremamente duro.

Pocky, (póchi) *ag.*, butterato; affetto dal vaiolo o da malattia venerea.

Pococurantism, (po(u)co(u)curéntism) *s.*, (ant.) (si dice **indifference, apathy**) indifferenza *f.*, apatia *f.*

Pod, (pod) *s.*, (bot.) scorza *f.*, guscio *m.*, baccello *m.*, siliqua *f.*: nome popolare dell'involucro dei semi delle piante leguminose; capsula di fiori; bozzolo (di seta) — *Broom* **pods**, scorze di ginestra — *Out*-**pods**, bozzoli forati — ***Sweet*-pod**, carruba: il frutto del carrubo.

to **Pod,** (pod) *v.a.r.*, gonfiarsi, riempirsi; produrre scorze o baccelli.

Podagra, (pódegra) *s.*, (greco) (in ingl. **gout in the foat**) (med.) podagra *f.*: gotta ai piedi.

Podagral,)pódegrel) *ag.*, gottoso.

Podagric, (podégrich) *opp.* **podagrical,** *ag.*, relativo alla gotta, gottoso.

Podargus, (podárg(ö)s) *s.*, (ornit.) podargo *m.*: specie di uccelli particolari dell'Australia.

Podded, (pód(ö)d) *ag.*, avente scorze baccelli.

Podesta, (podésta) *s.*, (ital.) (stor.) podestà *m.*: giudice inferiore municipale in alcune città d'Italia.

Podge, (pódg(e) *s.*, (si dice più **puddle, plash**), pozzanghera *f.*, guazzo *m.*

Podgy, (pódgi) *ag.*, corto e robusto; tozzo.

Podiceps, (pódiseps) *s.*, (ornit.) (più usato **grebe**), ogni uccello del genere *Podiceps*.

Podium, (pó(u)diö)m) *s.*, (lat.) (arch.) podio *m.*: zoccolo che circonda un edificio; la parte dell'anfiteatro sporgente sopra l'arena; balcone *m.*

Podocarp, (pód(ö)carp) *s.*, (greco) (bot.) podocarpo *m.*: il gambo che sostiene il frutto.

Podophyllum, (pod(ö)fil(ö)m) *s.*, (greco) (bot.) podofillo *m.*: specie di piante.

Podosperm, (pód(ö)spörm) *s.*, (greco) (bot.) podosperma *m.*: corda ombelicale.

Podrida, (po(u)drída) *s.*, (più usato **olla podrida**), piatto favorito degli Spagnoli.

Poe, (pó(u)i) *s.*, cibo preparato colle radici della pianta taro degli isolani di Sandwich.

Poebird, (pó(u)ibörd) *s.*, (ornit.) uccello particolare della Nuova Zelanda.

Pœcilite, (pïisilait) *s.*, (geol.) nuovo gres rosso.

Pœcilitic, (piisilítich) *ag.*, (geol.) peciliano: si dice di terreni e di roccie di cui la colorazione è screziata.

Pœcilopods, (piisilopods) *opp.* **pœcilopoda,** *s.pl.*, pœcilopodi *m. pl.*: ordine di crostacei caratterizzati dalla diversità di forme delle loro zampe.

Poem, (pó(u)em) *s.*, (franc.) poema *m.*, poesia *f.* — *Fugitive-***poems,** poesie su argomenti di poca importanza — *Minor-***poem,** piccolo poema.

Poephagous, (po(u)éfeg(ö)s) *ag.*, (greco) poefago: che si nutre di erba.

Poesy, (pó(u)esi) *s.*, (franc.) poesia *f.*

Poet, (pó(u)et) *s.*, (franc.) poeta *m.* — *Minor-***poet,** poeta di secondo ordine — **Poet-***laureate,* poeta ufficiale della casa reale britannica, incaricato di celebrare gli avvenimenti importanti — *Petty-***poet,** cattivo poeta — **Poet-***like,* da poeta.

Poetaster, (pó(u)etéstör) *s.*, (poco us.) poetastro *m.*: cattivo verseggiatore.

Poetess, (pó(u)etes) *s.*, poetessa *f.*: donna che fa poesie.

Poetic, (po(u)étich) *opp.* **poetical,** *ag.*, (franc.) poetico.

Poetically, (po(u)éticheli) *av.*, poeticamente; da poeta.

Poetics, (po(u)étich-s) *s.*, (poco us.) poetica *f.*: la teoria o la critica della poesia.

to **Poetise,** (pó(u)etais) *v. n. r.*, (poco us.) (si dice *to* **compose verses**), comporre versi, verseggiare.

Poetry, (pó(u)etri) *s.*, poesia *f.*; composizioni metriche; verso *m.*; poemi *m. pl.* — *The end of* **poetry** *is to please,* lo scopo della poesia è di piacere — *To read* **poetry,** leggere versi — *It is not* **poetry** *but prose run mad,* non è poesia, ma pazza prosa — *The truest* **poetry** *is the most feigning,* la vera poesia è immaginativa.

Pogge, (póge) *s.*, (zool.) l'*Agonus cataphractus*.

Pogonias, (po(u)gó(u)nies) *s. pl.*, (greco) (itt.) (più usato **drum-fish**), pogonia *m. pl.*: specie di pesci americani.

Poignancy, (póinensi) *s.*, piccante *m.*; sapore forte, piccante; punta *f.*, sale *m.*, finezza *f.*; mordente *m.*; amarezza *f.*, ruvidezza *f.* — **Poignancy** *of grief,* vivacità, natura pungente del dolore, del dispiacere.

Poignant, (póinent) *ag.*, (franc.) stimolante il palato; acuto, irritante; opprimente; amaro, penoso.

Poignantly, (póinentli) *av.*, in maniera piccante; penosamente, dolorosamente.

Poinciana, (poinsié(i)na) *s.*, (bot.) (più us. **flower-fence**), il genere Poinciana: specie di arbusti tropicali.

Poinding, (póindin(g) *s.*, (legge scozz.) sequestro *m.*, vendita *f.* (dei beni di un debitore).

Poinsettia, (poinsétia) *s.*, (bot.) (dal nome dello scopritore) poinsettia *f.*: genere secondario di Euforbia: piante floreali invernali del Messico.

Point, (póint) *s.*, (franc.) punto *m.*: asserzione *f.*; grado *m.*; forza *f.*, espressione *f.*; particolarità *f.*, singolarità *f.*; lineamento *m.*: il punto principale, la base di un argomento; puntiglio *m.*; piccolo capo o promontorio; (mecc.) guida mobile *f.*, scambio *m.* (strade ferr.); (mecc.); stile *m.*; (tip.) puntura *f.*: piccola lama di ferro terminata in punta che si attacca al timpano per entrare esattamente nei fogli in ritirata e fare così corrispondere le pagine opposte; pezzo *m.*; momento *m.*, istante *m.*; articolo *m.*; intersezione di due linee; (mus.) piccolo segno rotondo che si mette dopo una nota per aumentarla di metà del suo valore; (astr.) divisione dei grandi circoli dell'orizzonte e della bussola; bulino *m.*: strumento in acciaio per incidere; oggetto *m.*, termine *m.*; questione *m.*, fatto *m.*, cosa *f.*, affare *m.*, soggetto *m.*, mezzi *m. pl.*; accenti *m. pl.*; (mar.) aria di vento; coda di una gomena; gaschetta di occhiello di vela, (aral.) posizione *f.*, po-

sto che possono occupare le figure; numero che si attribuisce a ciascuna carta da giuoco o dado; il volo di un uccello che si eleva verso il cielo — **Point-***blank*, (fig.) diretto, esplicito; improvvisamente; di punto in bianco; direttamente, esplicitamente; il bianco di una targa, orizzontale — **Point** *in dispute*, punto in discussione — **Point** *of distance*, punto di distanza: punto in cui s'incontrano i raggi visuali in un disegno — **Point** *of controversy*, soggetto di controversia — *At all* **points**, completamente, perfettamente — *A* **point-***blank shot*, un tiro all'improvviso — *A* **point-***blank denial*, un rifiuto formale — *A* **point** *of fact*, un punto di fatto, un fatto — *A* **point** *of honour*, un punto, una questione d'onore — *At the* **point** *of death*, all'istante, sul punto di morire — *Boiling* **point**, punto di ebollizione, temperatura dell'acqua bollente — *Cardinal* **points**, punti cardinali — *Dividing* **point**, *selfacting*, (mecc.) stile divisore, ago a contrappeso — *Equinoctial* **points**, punti equinoziali — *Freezing* **point**, punto di congelazione, temperatura del ghiaccio fondente — *He made it a* **point** *to...*, egli si faceva una legge, un dovere — *He will never give up his* **point**, egli non desisterà — *In a* **point**, in punta — *In* **point** *of*, in fatto di, sotto il rapporto di, per rapporto a, al riguardo di — *I was upon the* **point** *of coming*, ero sul punto di venire, stavo per venire — *Knotty-***point**, punto spinoso, questione spinosa — *Mathematical* **point**, punto matematico — *The main* **point**, il punto capitale, la cosa, l'affare essenziale — *To ask a question* **point-***blank*, fare una domanda all'improvviso — *To come directly to the* **point**, andare diritto al fatto, parlare apertamente — *To come to the* **point**, arrivare al fatto, alla questione — *To gain one's* **point**, giungere al proprio scopo — *To pursue one's* **point**, perseverare nel proprio proponimento — *To stretch a* **point**, usare mezzi straodinari — *Tell your* **point**, (al giuoco) accusate il vostro punto.

to Point, (póint) *v. a. r.*, appuntire, dare una punta a; rendere acuto, aguzzare, affilare; dirigere verso (un oggetto od un luogo); additare, segnalare, attaccarsi a; visare; (comm.) puntare: fare un segno a fianco degli articoli del giornale o del libro mastro a misura che si verificano i conti; (gramm.) punteggiare: mettere virgole e punti per separare i membri di una frase; nominare, preporre (ant.); (mar.) puntare (la carta); (costr.) rimboccare: riempire le giunture di calcina ed eguagliarle con una cazzuola — *To* **point** *a gun*, puntare un cannone — *To* **point** *a musket at*, prendere di mira (collo schioppo) — *To* **point** *a needle*, fare la punta ad un ago — *To* **point** *the finger at*, mostrare, indicare col dito — *To* **point** *the finger of scorn at one*, mostrare qualcuno a dito.

to **Point**, (póint) *v. n. r.*, indicare col dito; (gramm.) mettere punti; (costr.) rimboccare: riempire le giunture dei crepacci di un muro di calcina; (mar.) fornire di corde, fornire di gaschette — *To* **point** *at*, additare a scorno — *To* **point** *out*, additare — *To* **point** *to*, dirigersi, voltarsi verso — *To* **point** *at scornfully*, mostrare a dito — *To* **point** *forwards*, spingere innanzi — *To* **point** *out from afar*, additare da lontano — *You will be* **pointed** *at*, vi si mostrerà a dito — *The stranger was* **pointed** *out to us*, ci indicarono lo straniero.

Pointal, (póintel) *opp.* **pointel**, *s.*, (franc.) (bot.) pistillo *m.*; (arch.) punzone di sommità.

Pointed, (póint(ö)d) *ag.*, appuntito, aguzzo; piccante; (fig.) epigrammatico; pieno di concetto; spiritoso; (arch.) ogivale.

Pointedly, (póint(ö)dli) *av.*, in maniera piccante; a punto; sottilmente; in termini formali, esplicitamente.

Pointedness, (póint(ö)dnes) *s.*, l'essere appuntito; asperità *f.*; punta *f.*; colpo piccante, epigrammatico.

Pointer, (póintör) *s.*, indice *m.*, indicatore *m.*: chi o ciò che indica; stile *m.*; ago *m.* (di quadrante); (strade ferr.) sviatore *m.*, rotaia mobile; (zool.) cane da caccia (pointer) di corto pelo, di colore variabile; (astr.) (al *pl.*) guardie *f. pl.*: le due stelle dell'Orsa maggiore, nella direzione delle quali si trova la stella polare.

Pointing, (póintin(g) *s.*, punteggiatura *f.*; (comm.) punteggio *m.* (dei libri); (mar.) punteggio *m.* (della carta); (artigl.) il puntare cannoni, il prendere la mira; (costr.) riempitura (con calce) delle connessure fra mattone e mattone.

Pointless, (póintles) *ag.*, smussato; pesante, ottuso; non conveniente.

Pointsman, (póintsmen) *s.*, (mecc.) guardascambi *m.*: persona addetta agli scambi dei binari sulle strade ferrate.

to **Poise**, (póis) *v. a. r.*, (franc.) pesare; esaminare, determinare; contrappesare, bilanciare; opprimere.

to **Poise**, (póis) *v. n. r.*, essere in equilibrio.

Poise, (póis) *s.*, peso *m.*, gravità *f.*; bilancia *f.*; equilibrio *m.*; forza regolatrice; importanza.

Poison, (póis(ö)n) *s.*, (franc.) veleno *m.* — **Poison-***tree*, toxicodendro.

to **Poison**, (póis(ö)n) *v. a. r.*, avvelenare, infettare, corrompere — *To* **poison** *one's*

enjoyment, avvelenare la gioia di qualcuno — *To* **poison** *morals*, corrompere i costumi.

Poisonable, (póis(ö)neb(ö)l) *av.*, velenoso.

Poisoner, (póis(ö)nör) *s.*, avvelenatore *m.*, corruttore *m.*

Poisoning, (póis(ö)nin(g) *s.*, avvelenamento *m.* — *Blood*-**poisoning**, avvelenamento del sangue.

Poisonous, (póis(ö)n(ö)s) *ag.*, avvelenato, velenoso: corruttore, pernicioso,

Poisonously, (póis(ö)nösli) *av.*, velenosamente.

Poisonousness, (póis(ö)nösnes) *s.*, velenosità *f.*; perniciosità *f.*

Poitral, (póitrel) *s.*, (franc.) (ant.) (arch.) (si dice **armour for the breast of a horse**), pettorale *m.*: armatura per il petto di un cavallo; corazza *f.*: arma difensiva pel petto; bulino *m.*: strumento per incidere.

Poke, (pó(u)ch) *s.*, (celt.) (si dice **bag**), tasca *f.*: piccolo sacco — *To buy a pig in a* **poke**, comprare alla cieca.

to **Poke**, (pó(u)ch) *v. a. r.*, spingere, battere con qualche cosa di aguzzo; dar di corna; frugare, frugacchiare, rimuovere, attizzare, rovistare, mettere, ficcare — *To* **poke** *up the fire*, attizzare il fuoco — *To* **poke** *one's nose every where*, mettere, ficcare il naso dappertutto.

to **Poke**, (pó(u)ch) *v. n. r.*, mettersi, ficcarsi; stuzzicare il fuoco; andare a tastoni; dare di corna — *To go* **poking** *about*, andare, camminare a tastoni; rovistare dappertutto.

Poke, (pó(u)ch) *s.*, (celt.) colpo *m.*, spinta *f.*, urto *m.*

Poke, (pó(u)ch) *opp.* **pokeweed**, *s.*, (bot.) fitolacca *f.*, uva d'America, morella in grappoli, erba alla lacca, uva dei tropici: pianta originaria della Virginia.

Poker, (pó(u)chör) *s.*, attizzatoio *m.*: barra di ferro per attizzare il fuoco; riavolo *m.*; ferro ritorto per rimescolare il vetro fuso nella fornace; battitore *m.*; (fig.) pertica *f.*, bastone *m.*, **gavaina** *f.*: grossa tenaglia per afferrare e tener fermo il ferro nel lavorarlo — *Crooked*-**poker**, uncino — *Blacksmith's* **poker**, uncino da fabbro — *As stiff as a* **poker**, dritto come una pertica.

Poker, (pó(u)chör) *s.*, (si dice più **bug-bear**), spauracchio *m.*, fantasma *m.*

Poker, (pó(u)chör) *s.*, giuoco di carte.

Poking, (pó(u)chin(g) *ag.*, (fam.) basso, servile — **Poking**-*stick*, (ant.) bastoncino per increspare collari,

Poky, (pó(u)chi) *ag.*, (di ambiente) angusto, molto ristretto — **Poky** *little place*, un posto piccolo da potersi appena muovere.

Polacca, (po(u)láca) *opp.* **polacre**, *s.*, (ant.) (ital.) (mar.) polacra *f.*: bastimento a tre alberi usato nel Mediterraneo; (mus.) danza polacca; la musica di tale danza.

Polar, (pó(u)ler) *ag.*, (lat.) polare: dei poli — **Polar**-*angle*, l'angolo di un polo formato da due meridiani — **Polar**-*bear*, (zool.) orso polare *m.*: orso artico bianco — **Polar**-*circles*, circoli polari: i circoli artici ed antartici — **Polar**-*projection*, proiezione polare.

Polarchy, (pólarchi) *s.*, (ant.) (si dice **polyarchy**) poliarchia *f.*: governo di molti.

Polariscope, (po(u)léris-co(u)p) *s.*, (greco) polariscopo *m.*, polarimetro *m.*: strumento usato per dimostrare il fenomeno della polarizzazione della luce.

Polarity, (po(u)lériti) *s.*, polarità *f.*: proprietà della calamità di assumere una direzione costante rispetto ai poli terrestri; stato di un corpo che presenta due poli opposti.

Polarizable, (po(u)leráiseb(ö)l) *ag.*, polarizzabile: capace di essere polarizzato.

Polarization, (po(u)leraisé(i)sc(ö)n) *s.*, polarizzazione *f.*: modificazione dei raggi luminosi, in virtù della quale una volta riflessi o rifranti, diventano incapaci di riflettersi o di rinfrangersi di nuovo in certe direzioni; lo stato di essere polarizzato; l'atto di polarizzare.

to **Polarise**, (pó(u)lerais) *v. a. r.*, polarizzare; comunicare la polarizzazione a.

Polarizer, (pó(u)leraisör) *s.*, polarizzatore *m.*: ciò che polarizza.

Polary, (pó(u)leri) *ag.*, polare: che tende verso un polo.

Polder, (pó(u)ldör) *s.*, (oland.) pianura prosciugata e difesa da argini.

Pole, (pó(u)l) *s.*, palo *m.*, pertica *f.*, bastone *m.*, paletto *m.*; pertica *f.*: misura di lunghezza di 5 jardi e 1|2 (5,029 metri); piuolo *m.*; trampoli *m. pl.*; travi, sostegni (d'impalcatura) — **Pole**-*axe*, alabarda; (mar.) ascia d'abordaggio — **Pole**-*bolt* opp. **pole**-*pin*, perno da timone, perno di riunione — **Pole**-*carriage*, vettura a timone — **Pole**-*chain*, catena del timone — **Pole**-*crochet*, uncino dell'estremità del timone — **Pole**-*hook*, uncino di barcaiuolo — **Pole**-*mast* opp. **pole**-*masted*, (mar.) albero di un solo pezzo — **Pole**-*plate*, (arch.) piattaforma che riceve le basi dei travicelli di sommità — *A huntsman's* **pole**, spiedo da caccia — *A temporary* **pole**, un falso timone — *Bare* **poles**, (mar.) alberi senza vela — *The* **poles** *of a chair*, i bastoni d'una sedia — *The* **pole** *of a coach*, il timone d'una vettura.

to **Pole**, (pó(u)l) *v. a. r.*, sostenere con pali, mettere pali, spingere con pali

Pole, (po(u)l) *s.*, (franc.) polo *m.*: ciascuna delle due estremità dell'asse di una sfera, specialmente della terra; (fis.) uno dei due punti in un corpo in cui è maggiore la forza attrattiva o repulsiva; (fig.) l'estremo opposto — **Poles** *of maximum cold,* poli del freddo — *The north* **pole,** il polo nord — *The* **poles** *of a magnet,* i poli di un magnete — *The south* **pole,** il polo sud.

Poleaxe, (pó(u)lech-s) *s.*, scure *f.*

to **Poleaxe,** (pó(u)lech-s) *opp. to* **poleax,** *v. a. r.*, uccidere con un'alabarda.

Polecat, (pó(u)lchet) *s.*, (zool.) puzzola *f.*: piccolo mammifero carnivoro.

Polemarch, (pólemarte) *s.*, (greco) (storia) polemarco *m.*: comandante militare in capo, magistrato civile.

Polemic, (polémich) *ag.*, polemico: di disputa, controverso.

Polemic, (polémich) *s.*, scrittore polemico: polemista *m.*

Polemical, (polémichel) *ag.*, polemico: controverso.

Polemically, (polémicheli) *av.*, polemicamente.

Polemics, (polémich-s) *s.*, polemica *f.*, discussione *f.*, controversia *f.*; scritti controversi.

Polemoscope, (polém(ö)s-co(u)p) *s.*, (ott.) polemoscopo *m.*: strumento che permette di vedere oggetti che non sono posti direttamente davanti agli occhi.

Polenta, (po(u)lénta) *s.*, (ital.) polenta *f.*

Poley-grass, (póligraas), *s.*, (bot.) pianta del genere *Lytarum.*

Poley-mountain, (póli máuntin) *s.*, (bot.) puleggio *m.* (delle montagne): specie di calamandra.

Polianite, (pólienait) *s.*, (chim.) polianite *f.*: perossido nativo di manganese.

Polianthes, (poliéntiis) *s.*, (bot.) polianto *m.*, tuberosa *f.*: pianta delle libiacee.

Police, (p(ö)líis) *s.*, (franc.) polizia *f.*: istituzione che regola e vigila l'ordine pubblico — **Police-***court,* tribunale di semplice polizia — **Police-***force,* corpo di polizia — **Police-***office,* tribunale di polizia: corte che decide in tutti gli affari relativi alle materie di polizia; ufficio di polizia in Iscozia, ufficio stabilito nelle città per il disbrigo degli affari di polizia — **Police-***officer,* agente di polizia — **Police-***rate,* tassa speciale per le spese di polizia — **Police-***station,* posto di polizia.

Policed, (p(ö)líisd) *opp.* **policied,** *ag.*, (ant.) (si dice **under laws and regulations**), incivilito, provveduto di leggi civili.

Policeman, (p(ö)liisemen) *s.*, agente di polizia, poliziotto *m.*

Policy, (pólissi) *s.*, (franc.) politica *f.*: arte e maniera di governare una nazione; linea di condotta di un governo; prudenza *f.*, abilità *f.*, sagacità *f.*, saggezza nell'amministrazione.

Policy, (pólissi) *s.*, polizza *f.*: carta di ricevuta o di contrassegno.

Policy, (pólissi) *s.*, parco di divertimenti, vicino ad una casa di campagna.

Poling, (pó(u)lin(g) *s.*, lo spingere con pali; trave che sostiene un lavoro; impalcatura *f.*

Polings, (póu)lin(g)s) *s. pl.*, assi di sostegno di una galleria.

to **Polish,** (pólisc) *v. a. r.*, (franc.) pulire: rendere liscio, lucente; lustrare; (fig.) ornare la mente, addolcire i costumi; rendere civile, civilizzare — *To* **polish** *away,* togliere a forza di fregare — *To* **polish** *a statue,* avvivare una statua — *To* **polish** *glass, marble,* pulire il vetro, il marmo — *To* **polish** *manners,* dare grazia alle maniere — *To* **polish** *up a young man,* rendere civile, dirizzare un giovane.

to **Polish,** (pólisc) *v.n.r.*, diventare lucido, lucente: (fig.) prendere delle buone maniere.

Polish, (pólisc) *s.*, superficie resa liscia e brillante con fregamento; sostanza per lucidare; (fig.) grazia *f.*, eleganza di maniere.

Polishable, (pólisceb(ö)l) *ag.*, (poco usato) che si può lucidare.

Polished, (pólisct) *ag.* e *part. pass.*, lucido, liscio e brillante; dirozzato; civilizzato; ripulito; colto.

Polisher, (pólisc-ör) *s.*, lucidatore *m.*; lisciatoio *m.*: utensile per lisciare.

Polishing, (póliscin(g) *ag.*, che rende liscio, brillante.

Polishing, (póliscin(g) *s.*, lucidatura *f.*, lucidezza *f.*

Polishment, (póliscment) *s.*, (ant.) ripulimento *m.*, lucidatura *f.*

Polite, (p(ö)láit) *ag.*, (franc.) garbato, elegante, cortese, bene educato; (ant.) unito, liscio, brillante — **Polite** *manners,* maniere cortesi — *He was not a* **polite** *man when anything put him out,* diventava sgarbato appena qualche cosa lo metteva di cattivo umore.

Politely, (p(ö)láitli) *av.*, cortesemente, civilmente.

Politeness, (p(ö)láitnes) *opp.* **good-breeding,** *s.*, cortesia *f.*, garbo *m.*: eleganza di maniere; convenienza *f.*, urbanità *f.*, civiltà *f.*, affabilità *f.*

Politesse, (polités) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **good-breeding**), cortesia *f.*

Politic, (pólitich) *ag.*, (*lat.*) politico, prudente e sagace, specialmente in politica; potente, artificioso; specioso — *The body* **politic,** il corpo politico, lo Stato — *Our* **politic** *conduct,* la nostra condotta politica.

Political, (polítichel) *ag.*, politico: relativo alla politica, al governo — **Political** *and civil rights,* diritti politici e civili — **Political** *economy,* economia politica: la scienza che studia le leggi della produzione e distribuzione della ricchezza — **Political-***arithmetic,* aritmetica politica, statistica — *The* **political** *state of Europe,* la situazione politica dell'Europa.

Politically, (p(ŏ)lítichelì) *av.*, politicamente.

Politicaster, (p(ŏ)lítichéstör) *s.*, (*ant.*) (si dice **petty politician**), politicante.

Politician, (politíscen) *opp.* **statesman,** *s.*, uomo politico; uomo di Stato; politico — *An old time* **politician,** un politico d'altri tempi.

to **Politicize** (politissis) *v. intr. r.*, far della politica.

Politicly, (pólitichlì) *av.*, politicamente, artificiosamente, astutamente.

Politicomia, (– meinia) *s.*, politicomania *f.*

Politics, (pólitich-s) *s. pl.* (*gener. us. al sing.*) politica *f.*: scienza che tratta del potere; i sentimenti politici di un individuo — *Internal* **politics,** politica interna — *Foreign* **politics,** politica estera — *To talk* **politics,** parlare di politica — *To go into* **politics,** darsi alla politica — *What are his* **politics ?** Quale è la sua politica ? — *Such a scheme is not practical* **politics,** un simile progetto non è d'ordine pratico.

Polity, (políti) *s.*, forma o sistema di governo; costituzione *f.*

Polive, (póliv) *s.*, (ant. si dice **pulley**), puleggia *f.*, girella *f.*

to **Polk,** (pó(u)lch) *v. intr. r.*, (si dice *to* **dance a polka**), danzare una polka.

Polka, (pó(u)lca) *s.*, (*boemo*) (*mus.*) polka *f.*: sorta di danza; la musica che l'accompagna; giacchetta *f.*

Poll, (pó(u)l) *s.*, (*ted.*) (*ant.*) testa *f.* (generalmente si usa composto); occipite *m.*; lista elettorale: scrutinio *m.*; la votazione in un'elezione, numero di voti; collegio elettorale; elezione *f.*; l'estremità di un'asse; (*itt.*) ghiozzo *m.*; pesce molto comune — **Poll-***clerk,* membro dell'ufficio — **Poll-***tax,* capitazione, imposta per testa — *They demanded a* **poll,** essi chiesero uno scrutinio — *They were watching the state of the* **poll,** essi sorvegliavano lo scrutinio — *To be at the head of the* **poll,** avere la maggioranza.

to **Poll,** (pó(u)l) *v. tr. r.*, svettare: tagliare la punta dei rami; tagliare, falciare, mietere; abbattere, pelare, spogliare, saccheggiare; fare una lista (di persone); raccogliere voti; votare, dare il voto, ricevere il voto, far votare — *To* **poll** *a jury,* esaminare ciascun giurato per la sua partecipazione al verdetto — *To* **poll** *votes,* ottenere voti — *They go to London to* **poll,** è a Londra ch'essi vanno a votare — *To* **poll** *a vote for some one,* dare il voto a qualcuno.

Poll, (poll) *s.*, (contraz. di **polly**), (*ornit.*) pappagallo *m.*

Poll, (poll) *s.*, lista dei laureati senza alcuna distinzione all'università di Cambridge — **Poll-***man,* chi è compreso in quella lista.

Pollard, (pólerd) *s.*, albero svettato; cervo colle corna spezzate; bove senza corna; capitone *m.*; misura di crusca e farina.

to **Pollard,** (pólerd) *v. tr. r.*, svettare (un albero).

Polled, (pó(u)ld) *ag.*, abbattuto, svettato; senza corna; ottenuto, raccolto allo scrutinio.

Pollen, (pólen) *s.*, (*lat.*) crusca *f.* (di qualità fine); (*bot.*) polline *m.*: polvere fecondante che riempie le cellule dell'antera.

Pollenarious, (polenéeri(ŏ)s) *ag.*, (*ant.*) (si dice **consisting of meal**), consistente di farina o di polline.

Pollenine, (pólenin) *s.*, (*bot.*) pollenina *f.*: sostanza del polline di certe piante.

Poller, (pó(u)lör) *s.*, chi svetta gli alberi: chi registra i voti: chi si fa inscrivere fra gli elettori; (*ant.*) barbiere *m.*; saccheggiatore *m.*, ladro *m.*

Pollicitation, (polisité(i)sc(ŏ)n) *s.*, (*ant.*) (si dice **voluntary engagement**), promessa volontaria, impegno *m.*: carta contenente tale impegno; (legge) pollicitazione *f.*: impegno contratto da qualcuno senza che sia accettato da un altro.

Pollinar, (póliner) *ag.*, (*bot.*) pollinare: coperto di polline.

Pollination, (polinó(i)sc(ŏ)n) *s.*, (*bot.*) pollinazione *f.*: impregnazione di polline; il trasporto del polline dall'antera allo stigma; fecondazione *f.*

Polling, (pólin(g) *s.*, votazione *f.*, scrutinio *m.* — **Polling-***place,* sala di votazione.

Polliniferous, (poliníför(ŏ)s) *ag.*, pollinifero: che produce polline.

Pollinose, (pólino(u)s) *ag.*, pollinare.

Polliwig, (póliuigh) *opp.* **polliwog,** *s.*, girino *m.*

Pollock, (pól(ŏ)ch) *opp.* **pollack,** *s.*, (*gall.*) (*itt.*) merlano bianco: pesce marino dei gadoidi.

to **Pollute,** (poliút) *v. tr. r.*, (*lat.*) sporcare, insudiciare, lordare; (presso gli ebrei) rendere impuro, profanare, macchiare; disonorare; stuprare, contaminare, corrompere, pervertire; avvelenare — *To* **pollute** *one's hand with blood,* sporcarsi le mani di sangue.

Polluted, (poliút(ö)d) *opp.* **defiled,** *ag.*, polluto: lordato, disonorato; alterato, corrotto; dissoluto.

Pollutedly, (poliút(ö)dli) *av.*, impuramente, sudiciamente.

Pollutedness, (poliút(ö)dnes) *s.*, (med.) polluzione *f.*, lordura *f.*; profanazione *f.*, impurità *f.*

Polluter, (poliútör) *s.*, corruttore *m.*, profanatore *m.*

Pollution, (poliúsc(ö)n) *s.*, profanazione *f.*, lordura *f.*, impurità *f.*; (med.) polluzione *f.*: involontaria emissione di seme.

Pollux, (pólöch-s) *s.*, (greco) (astr.) Polluce *m.*: stella fissa della costellazione dei Gemelli.

Polo, (pó(u)lo(u) *s.*, polo *m.*: specie di gioco alla palla stando a cavallo.

Polonaise, (pol(ö)né(i)s) *s.*, (franc.) polonese *f.*: articolo di vestiario per signore consistente di un corpetto e di una corta sottana uniti insieme; (mus.) melodia simile a quella della danza polacca.

Polonese, (polonís) *s.*, polacco *m.*: la lingua polacca.

Polony, (p(ö)ló(u)ni) *s.*, (corruz. di Bologna) salciccia di maiale cotta a mezzo.

Poltroon, (poltrúun) *s.*, (franc.) (si dice più **coward**), poltrone *m.*, codardo *m.*

Poltroon, (poltrúun) *ag.*, (si dice più **cowardly, base**), codardo, vile, spregevole.

Poltroonery, (poltrúunöri) *s.*, (si dice più **cowardice**), poltroneria *f.*, vigliaccheria.

Polverin, (pólvörin) *opp.* **polverine,** *s.*, (ital.) ceneri *f. pl.* (del Levante): ceneri calcinate di una pianta alcatina del Levante, usata nella fabbricazione del vetro.

Poly, (póli) *opp.* **poley,** *s.*, (bot.) puleggio *m.* (delle montagne): specie di germandrea.

Poly, (póli) prefisso greco che significa: molto, parecchi.

Polyacoustic, (poliecústich) *ag.*, poliacustico: capace di moltiplicare o accrescere i suoni.

Polyacoustic, (poliecústich) *s.*, poliacustico *m.*: strumento per moltiplicare od accrescere i suoni.

Polyadelphia, (poliedélfia) *s.*, (greco) poliadelfia *f.*: classe di piante di Linneo i cui stami sono riuniti in più di due fasci da filamenti.

Polyadelphian, (poliedélfien) *opp.* **polyadelphous,** *ag.*, poliadelfo: avente gli stami saldati in più di due fasci.

Polyandria, (poliéndria) *s. pl.*, (greco) (bot.) poliandria *f.*: classe di piante di Linneo che hanno molti stami.

Polyandrian, (poliéndrien) *opp.* **polyandrous,** *ag.*, (bot.) poliandro: avente più di venti stami.

Polyandry, (póliendri) *s.*, poliandria *f.*: stato di donna che ha parecchi mariti.

Polyanthus, (poliéntös) *s.*, (greco) (bot.) polianto *m.*: primavera allevata, varietà di margherita.

Polyarchy, (póliarchi) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **government by many**), poliarchia *f.*: governo di molti.

Polyatomic, (polietómich) *ag.*, (chim.) poliatomico: si dice di quegli elementi che hanno più di un atomo nelle loro molecole.

Polyautography, (poliotógrefi) *s.*, poliautografia *f.*: processo di moltiplicare copie di un manoscritto.

Polybasic, (polibe(i)sich) *ag.*, polibasico: avente due o più equivalenti di una base — **Polybasic-*acids,*** acidi polibasici: acidi le cui combinazioni avvengono nel rapporto di più equivalenti delle basi

Polybasite, (polibé(i)sait) *s.*, (greco) (min.) polibasite *f.*: minerale d'argento, d'antimonio, di rame e di arsenico.

Polycarpon, (policárpon) *s.*, (bot.) policarpo *m.*: policarpio *m.*: pianta di cotiledone delle cariofillee.

Polycarpous, (policárp(ö)s) *ag.*, (bot.) policarpo: che porta molti frutti.

Polichæta, (polichíita) *s. pl.*, (greco) (entom.) policaeta *f.*: ordine di anellidi aventi i segmenti coperti di forti peli.

Polychord, (pólicoord) *ag.*, (mus.) policordo: avente molte corde.

Polychord, (pólicoord) *s.*, (mus.) policordo *m.*: strumento a dieci corde.

Polychroite, (policró(u)ait) *s.*, (chim.) policroite *f.*: la materia giallo colorante dello zafferano.

Polychromatic, (policro(u)métich) *ag.*, policromatico: che mostra diversi colori.

Polychrome, (pólicro(u)m) *s.*, (greco) policromia *f.*: lavoro eseguito in diversi colori; (chim.) sostanza amara cristallina ottenuta dalla corteccia dell'ippocastano.

Polychrome, (pólicro(u)m) *ag.*, policromo: avente molti colori.

Polychromy, (pólicro(u)mi) *s.*, policromia *f.*: l'arte di colorire le statue e gli edifici.

Polycotyledon, (policotíliid(ö)n) *s.*, (bot.) policotiledone *f.*: pianta avente più di due cotiledoni.

Polycotyledonous, (policotiliídön(ö)s) *ag.*, policotiledone: avente più di due cotiledoni.

Polycracy, (polícresi) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **polyarchy**), policrazia *f.*, poliarchia *f.*: governo di molti.

Polydipsia, (polidípsia) *s.*, (greco) (in ingl. **insatiable thirst**), polidipsia *f.*: sete insaziabile.

Polygala, (poligála) *s.*, (bot.) poligalo *m.*, poligala *f.*: pianta volgarmente detta **milk-wort,** erba al latte.

Polygamia, (poligh(i)mia) *s. pl.*, (greco) (bot.) poligamia *f.*: classe di Linneo di piante a fiori ermafroditi.

Polygamian, (poligh(i)mien) *ag.*, poligamo: relativo alla poligamia.

Polygamist, (polígh(i)emist) *s.*, chi pratica o difende la poligamia.

Polygamous, (polígh(i)em(ö)s) *ag.*, poligamo: di poligamia.

Polygamy, (polígh(i)emi) *s.*, (greco) poligamia *f.*: stato di uomo con più mogli o di donna con più mariti.

Polygastric, (poligh(i)éstrich) *ag.*, (greco) poligastrico: avente molti stomachi.

Polygastric, (poligh(i)éstrich) *s.*, poligastrico *.*: animale avente più stomachi.

Polygastrica, (poligh(i)éstrica) *s. pl.*, poligastrici *m. pl.*: divisione d'infusori che hanno parecchi stomachi.

Polygenesis, (poligénesis) *s.*, (anat.) poligenesi *f.*: la dottrina secondo cui gli esseri viventi sono generati da parecchie cellule.

Polygenous, (polígen(ö)s) *s.*, poligenico *m.*: composto di più razze.

Polyglot, (póliglot) *ag.*, (greco) poliglotto: contenente molte lingue; scritto in più lingue; che sa e parla più lingue.

Polyglot, (póliglot) *s.*, poliglotto *m.*: libro scritto in più lingue, specialmente la Bibbia; che sa più lingue.

Polygon, (pólig(ö)n) *s.*, (lat.) (geom.) poligono *m.*: figura piana a più angoli.

Polygonal, (polígon(ö)nel) *opp.* **polygonous,** *ag.*, poligonale: che ha parecchi angoli.

Polygonum, (polígon(ö)n(ö)m) *s.*, (bot.) poligono *m.*; sanguinaria *f.*: pianta delle poligonali.

Polygony, (polígon(ö)ni) *s.*, (in ingl. **knotgrass**), (bot.) centonodi *f.*, sanguinaria *f.*, gramigna *f.*

Polygram, (póligrem) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **figure consisting of many lines**), poligrammo *m.*: figura consitente di molte linee.

Polygraph, (póligref) *s.*, (greco) poligrafo *m.*: scrittore multiforme: collezione di opere differenti; strumento per moltiplicare le copie di uno scritto.

Polygraphic, (poligréfich) *opp.* **polygraphical,** *ag.*, poligrafico: di poligrafia; di poligrafo.

Polygraphy, (polígrefi) *s.*, poligrafia *f.*: scrittura sopra vari soggetti.

Polygynia, (poligínia) *s.pl.*, (greco) (bot.) poliginia *f.*: classe di piante con molti pistilli.

Polygynian, (poligínien) *opp.* **polygynous,** *ag.*, (bot.) poligino: che ha molti pistilli su ciascun fiore.

Polyhedral, (polihíidrel) *opp.* **polyhedrous,** *opp.* **polyhedric** *opp.* **polyhedrical,** *ag.*, poliedrico, poliedro: avente molti lati.

Polyhedron, (polihíidron) *s.*, (greco) (geom.) poliedro *m.*: corpo solido con almeno quattro facce tutte piane.

Polyhistor, (polihístör) *s.*, (greco) (ant.) (in ingl. **a person of great learning**), persona di grande coltura.

Polyhydrite, (polihídrait) *s.*, (min) pollidrite *f.*: silicato di perossido di ferro.

Polymathy, (polímesi) *s.*, (greco) polimazia *f.*: la conoscenza di più arti e scienze.

Polymeric, (polímörich) *ag.*, (chim.) polimero: che contiene lo stesso numero relativo di atomi degli stessi elementi.

Polymerism, (polímörism) *s.*, (chim.) polimerismo *m.*: lo stato di avere le stesse proporzioni di elementi componenti un altro corpo, ma differente peso molecolare.

Polymignite, (polimíg-nait) *s.*, (greco) (min.) polimignite *f.*: sostanza minerale nera e brillante che contiene acido titanico, ittria e zirconio.

Polymnite, (polímnait) *s.*, (min.) polimnite *f.*: pietra segnata con dentriti e linee nere.

Polymorphic, (polimórfich) *opp.* **polymorphous,** *ag.*, polimorfo: che prende più forme.

Polymorphism, (polimóorfism) *opp.* **polymorphy,** *s.*, (min.) polimorfismo *m.*, eteromorfismo *m.*: proprietà dei corpi di assumere forme cristalline diverse.

Polynesian, (polinísigien) *ag.*, (greco) polinesio: appartenente alla Polinesia, regione nell'Oceano Pacifico.

Polynesian, (polinísigien) *ag.*, (greco) polinesio: nativo della Polinesia.

Polynome, (pólino(u)m) *s.*, (alg.) polinomio *m.*: espressione algebrica composta di più termini.

Polynomial, (polinó(u)miel) *ag.*, (greco) d polinomo; avente più termini algebrici.

Polyonymous, (polióním(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **having many names**), polionimo avente molti nomi.

Polyoptrum, (polióptröm) *opp.* **polyoptron,** *s.*, (greco) (ott.) poliottro *m.*: lente attraverso la quale gli oggetti sembrano moltiplicati, ma più piccoli

Polyorama, (poli(ö)rama) *s.*, (greco) polio-

rama *m.*: veduta di diversi oggetti: panorama *m.*

Polyp, (pólip) *opp.* **polype,** *s.*, (itt.) polipo *m.*: animale marino dei raggiati; idra *f.*; anemone di mare.

Polypary, (póliperi) *s.*, (anat.) poliparo *m.*: involucro corneo dei polipi.

Polypetalous, (polipétel(ö)s) *ag.*, (bot.) polipetalo: avente molti petali separati.

Polyphagous, (polífeg(ö)s) *ag.*, (greco) polifago: che si nutre di una grande varietà di cibi.

Polypharmacy, (polifáarmesi) *s.*, (ant.) prescrizione di troppe medicine; medicina con molti ingredienti.

Polyphonic, (polifó(u)nich) *ag.*, (greco) polifonico: consistente di molti suoni o voci (poco usato); (mus.) di contrappunto.

Polyphonism, (polífö(ö)nism) *opp.* **polyphony,** *s.*, polifonismo *m.*, polifonia *f.*: lo stato di essere polifonico; (mus.) composizione in parti, ciascuna delle quali avente una melodia indipendente.

Polyphonist, (polífö(ö)nist) *s.*, (in ingl. **ventriloquist**), polifonista *m.*: ventriloquo *m.*: chi parla col ventre; (mus.) contrappuntista *m.*

Polyphyllous, (polífil(ö)s) *ag.*, (greco) (bot.) polifillo: avente molte foglie.

Polypode, (pólipo(u)d) *s.*, (ent.) polipodo *m.*: millepiedi *m.*, centogambe *m.*

Polyporous, (polípör(ö)s) *ag.*, poliporo: che ha molti pori.

Polyporus, (polípörös) *s.*, poliporo *m.*; specie di funghi parassiti.

Polypous, (pólip(ö)s) *opp.* **polypose,** *ag.*, poliposo: avente i caratteri di un polipo.

Polypus, (pólip(ö)s) *pl.* **polypi,** *s.*, (med.) polipo *m.*: escrescenza carnosa delle membrane mucose; (storia nat.) polipo.

Polyrhizous, (poliráis(ö)s) *ag.*, (greco) (poco usato) (bot.) avente molte radichette.

Poliscope, (pólisco(u)p) *s.*, (greco) (ott.) (in ingl. **multiplying lens**), poliscopo *m.*: lente a faccette che moltiplica gli oggetti.

Polysepalous, (polisépel(ö)s) *ag.*, (bot.) polisepalo: avente i sepali distinti.

Polisperm, (pólispörm) *s.*, (ant.) polispermo *m.*: albero le cui frutta contengono molti semi.

Polyspermal, (polispórmel) *opp.* **polyspermous,** *ag.*, (bot.) polispermico: avente molti semi.

Polystyle, (pólistail) *s.*, (arch.) polistilo *m.*: edificio con molte colonne; corte circondata da più ordini di colonne.

Polysyllabic, (polisilebich) *opp.* **polysyllabical,** *ag.*, polisillabo, polisillabico: consistente di molte sillabe.

Polysyllable, (polisíleb(ö)l) *s.*, polisillabo *m.*: parola composta di più sillabe.

Polysyndeton, (polisíndeton) *s.*, (greco) (rett.) polisindeto *m.*: figura per la quale la congiunzione copulativa è sovente ripetuta.

Polysynthetic, (polisinsétich) *opp.* **polysynthetical,** *ag.*, polisintetico: che offre molte sintesi.

Polytechnic, (politéchnich) *ag.*, politecnico: che concerne molte arti — **Polytechnic** *school*, scuola politecnica: scuola per l'istruzione nelle scienze applicate.

Polythalamous, (polisélem(ö)s) *s.*, (storia nat.) politalamo: avente molte celle.

Polytheism, (pólisii-ism) *s.*, (greco) politeismo *m.*: credenza in più Dei.

Polytheist, (pólisii-ist) *s.*, politeista *m.*: chi crede nel politeismo.

Polytheistic, (polisii istich) *opp.* **polytheistical,** *ag.* (il secondo ant.) politeistico: appartenente al politeismo.

Polytype, (pólitaip) *s.*, riproduzione in metallo di un'incisione.

Polyzoa, (polisó(u)a) *s. pl.*, (greco) polizoa *m.*: classe di animali inferiori dei molluschi.

Polyzonal, (polisó(u)nel) *ag.*, poligono: composto di più zone o fascie.

Pomace, (pómis) *opp.* **pomage,** *s.*, rifiuti di mele o altre frutta dopo essere state premute; sidro *m.*

Pomaceous, (po(u)mé(i)se(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **consisting of appies**), pomaceo: consistente di mele.

Pomade, (p(ö)mé(i)d) *opp.* **pomado,** *s.*, (franc.) (in ingl. **pomatum**), pomata *f.*: unguento profumato.

Pomander, (pó(u)mendör) *s.*, (ant.) palla di profumo; polvere di profumo; fialetta di profumo.

Pomatum, (p(ö)mé(i)töm) *s.*, pomata *f.*: composizione profumata per i capelli; unguento *m.*

to **Pomatum,** (p(ö)mé(i)töm) *v.a.r.*, (si dice più *to* **grease one's hair**), impomatare: applicare la pomata.

Pome, (pó(u)m) *s.*, (bot.) pomo *m.*; (eccl.) palla di metallo piena d'acqua calda colla quale i preti si riscaldano le mani all'altare; (Amer.) torta di farina di granoturco — **Pome-***water*, specie di mela dolce e succosa.

Pomecitron, (pó(u)msitr(ö)n) *s.*, (ant.) mela citrone.

Pomegranate, (pómgrenet) *s.*, (greco) (bot.) melagrano *m.*: pianta delle mirtacee; melagranata *f.*: frutto del melograno) granata *f.*: ornamento simile ad una melagrana — **Pomegranate-***tree*, melagrano.

Pomelee, (pomlé) *ag.*, (a.t.) (si dice **dappled**), chiazzato, variopinto.

Pomeloes, (pómelo(u)s) *s.*, (oland.) (bot.) piccola pompelimossa acida.

Pomeroy, (pómroi) *opp.* **pomeroyal,** *s.*, pomo reale: varietà di pomo.

Pomiferous, (po(u)míför(ö)s) *ag.*, pomifero; portante mele.

Pommage, (pómig(e) *s.*, rifiuti delle mele spremute.

Pommel, (pómel) *s.*, (franc.) pomello *m.*: piccola palla; ornamento di forma globosa; pomo *m.* (di bastone o sim.).

to **Pommel,** (pómel) *v. a. r.*, (si dice più *to* **thrash**), battere a pugni, bastonare, percuotere, randellare.

Pommeling, (pómelin(g) *s.*, (si dice più **thrashing**), battitura *f.*, bastonatura *f.*

Pomelion, (pomélion) *s.*, bottone della culatta di un cannone.

Pomological, (po(u)m(ö)lógichel) *ag.*, pomologico: relativo alla pomologia.

Pomologist, (po(u)mól(ö)gist) *s.*, pomologo *m.*: persona versata nella pomologia.

Pomology, (po(u)mól(ö)gi) *s.*, (lat.) pomologia *f.*; l'arte che tratta della coltivazione delle frutta.

Pomp, (pomp) *s.*, (franc.) pompa *f.*, fasto *m.*, magnificenza *f.*, splendore *m.*

Pompet, (pómpet) *s.*, (tip.) palla *f.*: arnese usato un tempo per stendere l'inchiostro sulla forma.

Pompholyx, (pómf(ö)lich-s) *s.*, (greco) (chim.) fiori di zinco (poco usato); (med.) varietà di eruzione vescicolare.

Pompion, (pómpi(ö)n) *s.*, (franc.) (bot.) (ant.) (si dice **pumpkin**), zucca *f.* — **Pompion-berry,** (bot.) *lettis occidentalis.*

Pompire, (pómpair) *s.*, (lat.) (bot.) varietà di mela.

Pompon, (pómpon) *s.*, (franc.) ciocca *f.*, ornamento in forma di ciocca; (bot.) piccolo crisantemo compatto.

Pomposity, (pompósiti) *s.*, fasto *m.*, pompa *f.*, pomposità *f.*, ostentazione *f.*, sfoggio *m.*; enfasi *f.*

Pomposo, (pompó(u)so(u) *ag.*, (ital.) (mus.) pomposo: in stile grande e dignitoso.

Pompous, (pómp(ö)s) *ag.*, pomposo; splendido, magnifico, superbo, imponente, grande: festoso; pretenzioso.

Pomposly, (pómp(ö)sli) *av.*, pomposamente; splendidamente, magnificamente: enfaticamente.

Pomposness, (pómp(ö)snes) pompa *f.*, splendore *m.*, magnificenza *f.*, fasto *m.*; ostentazione *f.*, mostra *f.*; enfasi *f.*, ampollosità di stile.

Poncho, (póncio) *s.*, (spagn.) poncho *m.*: mantello di lana portato nell'America del Sud a forma di pianeta.

Pond, (pond) *s.*, stagno *m.*, pozzanghera *f.*, vivaio *m.*; gora *f.*: massa d'acqua prodotta da uno sbarramento in un fiume per far muovere le ruote di un mulino — *Fish*-**pond** vivaio — *Summit level* **pond,** gora di divisione — *To drag a* **pond,** spopolare uno stagno.

to **Pond,** (poud) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make into a pond**), fare uno stagno; stabilire una gora.

to **Pond,** (pond) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **ponder**), pesare.

to **Ponder,** (póndör) *v. a. r.*, ponderare: pesare (nella mente) — *To* **ponder** *on,* riflettere; esaminare attentamente — *He is always* **pondering** *on the same thing,* egli va sempre riflettendo sulla stessa cosa.

to **Ponder,** (póndör) *v. n. r.*, (lat.) deliberare, meditare, sognare.

Ponder, (póndör) *s.*, (ant.) (si dice **meditation**), meditazione *f.*

Ponderability, (pondöreb(i)liti) *s.*, ponderabilità *f.*

Ponderable, (póndöreb(ö)l) *ag.*, ponderabile.

Ponderableness, (póndöreb(ö)lnes) *s.*, ponderabllità *f.*

Ponderal, (póndörel) *ag.*, (ant.) (si dice **estimated by weight**), di peso, pesante; a peso.

Ponderance, (póndörens) *s.*, (ant.) (si dice **weight, gravity**), peso *m.*, gravità *f.*

Ponderer, (póndörör) *s.*, ponderatore *m.*

Ponderingly, (póndörin(g)li) *av.*, (si dice più **with deliberation**), con riflessione; maturamente.

Ponderosity, (pondörósiti) *s.*, peso *m.*, gravità *f.*

Ponderous, (póndör(ö)s) *ag.*, molto pesante, massiccio; importante; tardo; decisivo — **Ponderous**-*spar,* spato pesante, barite.

Ponderously, (póndör(ö)sli) *av.*, con gran peso, pesantemente.

Ponderousness, (póndör(ö)snes) *s.*, peso gravità *f.*

Pone, (pó(u)n) *s.*, sorta di pane fatto con farina di mais, uova e latte.

Ponent, (pó(u)nent) *ag.*, (si dice più **west, western**), (ital.) di occidente, di ovest.

Ponges, (póngi) *s.*, seta indiana di qualità inferiore.

Pongo, (póngo(u) *s.*, (zool.) pongo *m.*: specie di scimmia.

Poniard, (pónierd) *s.*, (franc.) (in ingl. **dagger**), pugnale *m.*, daga *f.*

to **Poniard,** (pónierd) *v.a.r.*, (si dice più *to* **stab**), pugnalare: ferire con pugnale

Ponk, (ponch) *s.*, [illegible] spirito folletto

Pontac, (póntech) *s.*, vino chiaretto di qualità fine fatto a Pontac nei Bassi Pirenei.

Pontage, (póntig(e) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **bridge-toll**), pedaggio *m.*: tassa prelevata per il mantenimento dei ponti.

Pontee, (pontí) *opp.* **pontil,** *s.*, puntello *m.* sostegno *m.* (dei vetrai).

Pontic, (póntich) *ag.*, (lat.) pontico: di Ponto o Eusino (sul mar Nero).

Pontifex, (póntifech-s) (*pl.* **pontifices**) *s.*, (storia) pontefice *m.*: membro del collegio dei sacerdoti romani; pontefice *m.*, papa *m.* — **Pontifex** *maximus*, pontefice massimo: capo dei pontefici; il papa.

Pontiff, (póntif) *s.*, (franc.) pontefice *m.*, papa *m.*, vescovo *m.*, prelato *m.*

Pontific, (pontífich) *ag.*, (ant.) (si dice **pontifical**), pontificale.

Pontifical, (pontífichel) *ag.*, pontificale, pontificio: di pontefice, papale.

Pontifical, (pontífichel) *s.*, pontificale *m.*: libro contenente riti e cerimonie ecclesiastiche; vestiti *m. pl.* (di pontefice o vescovo).

Pontifically, (pontífichelì) *av.*, pontificalmente, solennemente, in gran pompa.

Pontificate, (pontífichet) *s.*, pontificato *m.*: la dignità di pontefice.

Pontificial, (pontifíscel) *ag.*, (ant.) (si dice **pontifical**), pontificale.

Pontifician, (póntifiscen) *s.*, (ant.) (si dice **pontifical**), papista *m.*

Pontine (póntain) *opp.* **pomptine,** *ag.*, (lat.) pontino: delle paludi pontine (fra Napoli e Roma).

Pontlevis, (póntliivis) *s.*, (franc.) movimento del cavallo che si impenna e si drizza sulle gambe posteriori.

Pontonier, (pontoniir) *opp.* **pontonnier,** *s.*, (mil.) pontoniere *m.*: soldato addetto alla costruzione di ponti.

Pontoon, (pontúun) *opp.* **ponton,** *s.*, (franc.) (mil.) pontone *m.*: ponte galleggiante, ponte di barche; (mar.) barcone *m.*, lancia *f.*: battello largo e piatto — **Pontoon-***bridge*, (mil.) ponte temporaneo sostenuto da pontoni — **Pontoon-***carriage*, carro matto a pontoni — **Pontoon-***raft*, barchetta a pontoni — **Pontoon-***train*, attrezzi di ponte.

Pony, (pó(u)ni) *s.*, (gallico) (al *pl.* **ponies**) cavallino *m.*; (pop.) piccolo bicchiere di birra; traduzione *f.* (nelle scuole) — **Pony** *and trap*, vettura a molle tirata da un cavallino.

Pood, (puud) *s.*, (russo) peso russo di 36 libbre.

Poodle, (púud(ö)l) *s.*, cane barbone: razza di cani piccoli con lungo pelo.

Pooh, (puu) *inter.*, (island.) ba: esclamazione di scherno o derisione.

Pool, (puul) *s.*, (franc.) stagno *m.*, pozza *f.*; sorgente *f.* (poco usato).

Pool, (puul) *s.*, l'ammontare delle poste in certi giuochi di carte; le poste stesse; partita al bigliardo.

Pooler, (púulör) *s.*, utensile per agitare una fossa da concia.

Poop, (puup) *s.*, (franc.) (mar.) poppa *f.*, cassero *m.*: la parte posteriore più elevata di un bastimento.

to **Poop,** (puup) *v. a. r.*, battere, dare pesantemente sulla poppa (come fa il mare agitato): abbordare dalla parte di dietro — *We were* **pooped** *by a heavy sea*, noi ricevemmo un gran colpo di mare a poppa.

Pooped, (púupt) *ag.*, avente una poppa; gettato sulla poppa.

Pooping, (púupin(g) *s.*, (mar.) colpo di mare sulla poppa; la corsa di un bastimento contro un altro — *A* **pooping** *sea*, grosso mare di vento indietro.

Poor, (puur) *ag.*, (franc.) povero, bisognoso, indigente; arido, esausto, emaciato, consumato, dimagrato, mancante di forza, di spirito o di valore; magro; tardo, dolente; inferiore, gretto; insignificante; triste; scomodo, irrequieto; miserabile, disprezzabile; cattivo; dolce; umile; espressione di tenerezza, d'amicizia o pietà — **Poor-***box*, cassetta dell'elemosina — **Poor-***Clares*, minoresse: ordine di suore francescane — **Poor** *house*, ufficio di carità, di beneficenza — **Poor-***law*, il corpo di leggi relative al mantenimento dei poveri — **Poor** *rate*, tassa dei poveri — **Poor-***spirited*, di poco coraggio, **poltrone**, vile, basso — **Poor-***spiritedness*, codardia, viltà, bassezza, meschinità di spirito — *A language that is* **poor**, una lingua povera, che manca di parole — *A* **poor** *fellow*, un povero ragazzo, un povero diavolo — *A* **poor** *horse*, un cavallo magro, un cattivo cavallo, una **rozza** — *A* **poor** *opinion of anyone*, una cattiva, una triste opinione di qualcuno — *The* **poor**, i poveri — **Poor** *people that are ashamed to beg*, i poveri che si vergognano di mendicare — *As* **poor** *as a church-mouse*, povero come un topo di chiesa — *As* **poor** *as Job*, povero come Giobbe.

Poorly, (púurli) *av.*, poveramente; nella povertà, nell'indigenza.

Poorly, (puurli) *ag.*, un po' malato, di salute delicata, indisposto.

Poorness, (pŭurnes) *s.*, (si dice più **poverty** nel senso di povertà, indigenza, miseria); bassezza *f.*; pusillanimità *f.*, viltà *f.*, sterilità *f.*, mediocrità *f.*, cattivo stato — **Poorness** *of earth,* sterilità del suolo — *The* **poorness** *of a stuff,* la cattiva qualità d'una stoffa.

to **Pop,** (pop) *v. n. r.*, entrare od uscire con movimento rapido e subitaneo; dardeggiare; emettere un suono acuto; partire, scoppiare (come un petardo, un razzo); lanciarsi, precipitarsi; tirare (Il verbo *to* **pop** può essere seguito dalle particelle *along, at, down, in, off, out*) — *To* **pop** *along,* camminare — *To* **pop** *at,* tirare — *To* **pop** *down,* discendere tutto ad un tratto — *To* **pop** *in,* entrare improvvisamente — *To* **pop** *off* opp. *to* **pop** *out,* uscire precipitosamente, salvarsi, prendere la fuga.

to **Pop,** (pop) *v. a. r.*, spingere avanti all'improvviso; spingere, spogliarsi di; (fam.) impegnare — *To* **pop** *corn,* arsicciare il grano indiano finchè scoppia — *To* **pop** *out,* venire fuori improvvisamente — *To* **pop** *the question,* fare all'improvviso o inopinatamente un'offerta di matrimonio — *His head* **popped** *out of the window,* la sua testa apparve alla finestra.

Pop, (pop) *av.*, all'improvviso, tutto ad un tratto.

Pope, (pó(u)p) *s.*, papa *m.*: il vescovo di Roma, il capo della Chiesa Romana; (itt.) piccola perca d'acqua dolce — **Pope-***joan,* nano giallo: giuoco di carte — **Pope's-***head,* testa di lupo: grossa spazzola rotonda attaccata ad un lungo manico per spazzolare le volte — **Pope's** *eye,* noce di coscia di bue — **Pope's nose,** naso di papa: punta aguzza di una forma di pane.

Popedom, (pó(u)pd(ö)m) *s.*, papato *m.*: dignità di papa: la giurisdizione del papa.

Popeling, (pó(u)plin(g) *s.*, (ant.) papista *m.*: persona aderente al papa.

Poperin, (pópörin) *s.*, (poco usato) poperina *f.*: specie di pere originarie da Poperingue, in Fiandra.

Popery, (pó(u)pöri) *s.*, papismo *m.*: la religione della Chiesa di Roma (in cattivo senso).

Popgun, (pópgön) *s.*, scoppietto *m.* (con cui i ragazzi lanciano pallottole).

Popinjay, (pópinge(i) *s.*, (franc.) pappagallo *m.*; uccello di cartone posto a bersaglio; picchio *m.*: uccello d'Europa colla testa rossa; vagheggino *m.*; targa *f.*: simile ad un pappagallo.

Popish, (pó(u)pisc) *ag.*, papista, papale.

Popishly, pó(u)pisch) *av.*, da papa.

Poplar, (pópler) *s.*, (franc.) (bot.) pioppo *m.*: albero ad alto fusto delle salicinate — *Black* **poplar,** pioppo nero — *Lombard* **poplar,** pioppo d'Italia — *Trembling* **poplar,** tremulo — *White* **poplar,** pioppo bianco.

Poplared, (póplerd) *ag.*, coperto di pioppi, contenente pioppi.

Poplin, (póplin) *s.*, poplina *f.*: stoffa di seta e di lana.

Popliteal, (poplitíi-el) *opp.* **poplitic,** *ag.*, poplito: che appartiene al garetto.

Popper, (pópör) *s.*, paniere a filo metallico per arsicciare grano.

Poppet, (pópet) *s.*, (si dice **puppet**), puppatola *f.*; (mar.) uno dei puntelli sul quale poggia una nave allorchè deve essere lanciata in mare; (fig.) termine di affetto.

Poppy, (pópi) *s.*, (bot.) papavero *m.*: pianta tipo delle papaveracee, che fornisce l'oppio; (arch.) testa di papavero — **Poppy-***head,* testa di papavero: ornamento a foglie e fiorami — *Corn-***poppy,** papavero selvatico — *Field* **poppy,** papavero coltivato da cui ricavasi l'oppio — *Prickly-***poppy,** argemone: papavero spinoso — *Red-***poppy,** papavero selvatico — *White-***poppy,** papavero bianco.

Populace, (pópiules) *s.*, (franc.) popolaccio *m.*: il basso popolo.

Popular, (pópiuler) *ag.*, (franc.) popolare, famigliare, semplice; plebeo, volgare — *Over* **popular,** ultra popolare — *So the* **popular** *votes incline,* tale è il pensiero del popolo — *To make* opp. *to render* **popular,** rendere popolare, popolarizzare.

Popularity, (popiuléríti) *s.*, popolarità *f.*: favore del popolo; cosa popolare.

to **Popularise,** (pópiulerais) *v. a. r.*, popolarizzare: rendere popolare; diffondere fra il popolo.

Popularly, (pópiulerli) *av.*, popolarmente.

to **Populate,** (pópiule(i)t) *v. a. r.*, popolare, fornire di popolo.

Population, (popiulé(i)sc(ö)n) *s.*, popolazione *f.*: il numero degli abitanti di una regione — *Law of* **population,** accrescimento normale della popolazione.

Populin, (pó(u)piulin) *s.*, (lat.) (chim.) sostanza cristallina ottenuta dal tremulo.

Populous, (pópiul(ö)s) *ag.*, popoloso, popolato.

Populously, (pópiul(ö)sli) *av.*, in maniera popolosa, con grande popolazione.

Populousness, (pópiul(ö)snes) *s.*, l'essere popoloso; popolazione numerosa.

Porbeagle, (porbíigh(ö)l) *opp.* **probeagle,** *s.*, (itt.) lamia *f.*, squalo *m.*: specie di pesce cane.

Porcated, (porcché(i)t(ö)d) *opp.* **porcate,** *ag.*, (lat.) solcato a solchi; scanalato.

Porselain, (poorselen) *s.*, (franc.) porcellana *f.*: terra bianca da stoviglie, semitrasparente; (bot.) porcellana *f.* — *A* **porcelain** *vase,* un vaso di porcellana *English*-**porcelain,** maiolica inglese — *Hard*-**porcelain,** porcellana dura, chinese — *Semi-vitrified* **porcelain,** lavoro, gingillo in porcellana cotto due volte — *Tender*-**porcelain,** porcellana tenera.

Porcelain, (póorselen) *ag.*, di porcellana.

Porcelainised, (póorselenaisd) *ag.*, (geol.) somigliante a porcellana.

Porcellana, (porcelána) *s. pl.*, (zool.) porcellana *f.*: specie di crostacei dei decapodi macruri.

Porcellaneous, (poorselé(i)ne(ö)s) *opp.* **porcellanous,** *ag.*, porcellanico: di porcellana.

Porcellanite, (póorselenait) *s.*, (min.) porcellanite *f.*: specie di argilla semi vetrificata.

Porch, (poorto) *s.*, (franc.) (arch.) portico *m.*; vestibolo *m.*, passeggiata coperta.

Porcine, (póorsain) *ag.*, (lat.) porcino: di porco.

Porcspice, (pórch-spis) *s.*, (ant.) (si dice **porpoise**), (zool.) porco marino.

Porcupine, (pórchiupain) *s.*, (franc.) (zool.) porcospino *m.*: varietà di istrice — **Porcupine** *ant-eater,* (zool.) formicaleone — **Porcupine**-*fish,* (itt.) istrice di mare: pesce tropicale coperto di spine.

Pore, (poor) *s.*, (franc.) (anat.) poro *m.*: condotto delle glandole sudorifere della pelle; (fis.) meati dei corpi solidi.

to **Pore,** (poor) *v. a. r.*, (sved.) fissare: guardare fisso; esaminare, studiare pazientemente.

Poreblind, (póorblaind) *ag.*, (ant.) (si dice **short-sighted**), miope: che ha la vista corta.

Porer, (póorör) *s.*, persona studiosa; (fam.) lavoratore *m.* (della scuola), sgobbone *m.*

Porgee, (pórgii) *s.*, specie di seta grossolana indiana.

Porgy, (pórgi) *s.*, (itt.) pagro *m.*: specie di granchio marino.

Poriform, (póorifo(r)m) *ag.*, poriforme: simile ad un poro.

Poriness, (póorines) *s.*, porosità *f.*: stato di essere poroso.

Porism, (póorism) *s.*, (greco) (ant.) (geom.) porisma *m.*: corollario *m.*

Porismatic, (poorismétich) *opp.* **porismatical,** *ag.*, porismatico: di corollario.

Poristic, (poorístich) *opp.* **poristical,** *ag.*, porismatico.

Pork, (poo(r)ch) *s.*, (franc.) porco *m.*; carne di maiale; (fig.) persona ostinata, stupida — **Pork**-*butcher,* pizzicheria — **Pork**-*butcher's meat,* pizzicheria, carne di porco — **Pork**-*chop,* costoletta di porco — **Pork**-*pie,* pasticcio freddo di porco — *Fresh*-**pork,** porco fresco.

Porker, (póo(r)chör) *s.*, porco *m.*, maiale *m.*, giovane porco (da cuocersi allo spiedo).

Porket, (póo(r)chet) *s.*, porchetto *m.*: giovane porco, porcellino *m.*

Porkling, (póorchlin(g) *s.*, (ant.) (si dice **young pig**), porchetto *m.*: giovane porco.

Porosity, (poorósiti) *s.*, porosità *f.*; (fis.) proprietà per la quale i corpi presentano nella loro massa interstizi vuoti; poro *m.* (poco usato).

Porotic, (poorótich) *s.*, (greco) (med.) medicina per prevenire la formazione dei calli.

Porous, (póor(ö)s) *ag.*, poroso.

Porously, (póor(ö)sli) *av.*, con porosità.

Porousness, (póor(ö)snes) *s.*, porosità *f.*

Porphyritic, (porfirítich) *opp.* **porphyritical,** *ag.*, porfirico o porfiritico: di porfido.

to **Porphyrise,** (póorfirais) *opp. to* **porphyrize,** *v. a. r.*, render simile al porfido.

Porphyry, (póorfiri) *s.*, (greco) (geol.) porfido *m.*: roccia consistente di feldspato e anfibolo — **Porphyry**-*shell,* murice.

Porpoise, (póorpois) *s.*, (franc.) marsuino *m.*: porco di mare, specie di cetaceo.

Porraceous, (poré(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **greenish**), verdastro.

Porrect, (porécht) (bot. e zool.) che si estende orizzontalmente.

Porret, (póret) *s.*, (franc.) (bot.) cipollina *f.*: pianta del genere aglio.

Porridge, (póridg(e) *s.*, (franc.) farina che bolle lentamente finchè è spessa; zuppa inglese di farina e latte — **Porridge**-*pot,* marmitta in cui cuoce la zuppa — *Mess of* **porridge,** scodella di zuppa — *Milk*-**porridge,** zuppa al latte — *Rice*-**porridge,** zuppa al riso.

Porrigo, (poráigo(u) *s.*, (lat.) (med.) porrigo *m.*: specie di malattia eruttiva che si estende particolarmente al cuoio capelluto.

Porringer, (póring(i)ör) *s.*, scodella *f.*

Port, (poo(r)t) *s.*, porto *m.*, baia *f.*, scalo *m.* — **Port**-*admiral,* ammiraglio, comandante di un porto — **Port**-*bar,* barra di sabordo: barra per assicurare i sabordi durante una tempesta; puntello attraverso un porto che impedisce l'entrata o l'uscita — **Port**-*captain,* capitano di porto — **Port** *charges* opp. **port**-

dues, (comm.) diritti di porto, tasse cui sono soggetti i bastimenti per entrare in un porto — **Port**-*ropes*, corde di sabordo — **Port** *sail*, tela di sabordo, vela a zavorra — **Port**-*sill*, soglia di sabordo — **Port**-*tackle*, paranchino di sabordo — *Closed*-**port**, porto interdettto — *Free*-**port**, porto franco, porto libero — *Outer*-**port**, avamporto — *Sea* **port** *town*, città marittima, porto di mare — *To put into* **port**, fare scalo, fare ancoraggio.

Port, (poo(r)t) *s.*, (franc.) porto *m.*, carico *m.*; portamento *m.*, condotta *f.*; (mus.) condotta della voce — **Port**-*crayon*, scatola per matita; manico per matita — **Port**-*fire*, lancia a fuoco: scatola riempita di una composizione infiammabile che si adoperava in passato per metter fuoco ai cannoni, ecc. — **Port** *fire-case*, cartuccia di lancie a fuoco — **Port** *fire-ladle*, lanterna — **Port** *fire-stick*, portalancia.

to **Port**, (poo(r)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **carry**, *to* **transport**), portare, trasportare.

Port, (poo(r)t) *s.*, (contr. di **Oporto**), Oporto *m.*: vino rosso di Portogallo.

Port, (poo(r)t) *s.*, (franc.) porta *f.*; entrata *f.*; (mar.) sabordo *m.*: apertura di un bastimento da guerra per la quale si spara il cannone; (mar.) contrasportello *m.*: porta che chiude i sabordi — **Port**-*bar*, (mar.) barra per assicurare i sabordi di un bastimento durante la tempesta — **Port**-*hole*, feritoia sul fianco di un bastimento; (mecc.) passaggio del vapore dentro o fuori di un cilindro — **Port**-*lanyard* opp. **port**-*rope*, (mar.) corda che serve ad avvicinare il contrasportello — **Port**-*lid*, (mar.) contrasportello: sportello per chiudere la feritoia — *Gun*-**port**, sabordo — *Light*-**port**, feritoia, sportello — *Raft*-**port**, sabordo di carica — *Sham*-**port**, falso sabordo — *Stern*-**ports**, sabordi di ritirata.

Port, (poo(r)t) *s.*, (mar.) basso bordo *m.*: la parte sinistra di un bastimento — **Port** *the helm!* basso bordo la barra! — *To keel to* **port**, dare alla banda sopra basso bordo.

Port, (poo(r)t) *av.*, verso o su basso bordo.

to **Port**, (poo(r)t) *v. a. r.*, voltare, mettere il timone dalla parte sinistra di un bastimento.

Portability, (poortebìliti) *s.*, portabilità *f.*

Portable, (póorteb(ö)l) *ag.*, (lat.) portabile: comodo da portare; tollerabile, sopportabile (poco usato).

Portableness, (póorteb(ö)lnes) *s.*, sopportabilità *f.*

Portage, (póortig(e) *s.*, (ant.) (si dice **entrance**), entrata *f.*, sabordo *m.*

Portage, (póo(r)tig(e) *s.*, (franc.) porto *m.*, trasporto *m.*, azione di portare, costo di trasporto; sabordo *m.* (in un bastimento da guerra).

Portal, (póo(r)tel) *s.*, porta *f.*, entrata *f.*, (arch.) arco di porta, facciata *f.*; tamburro *m.*: porzione di una camera separata dal resto, adibito a passaggio.

Portance, (póo(r)tens) *s.*, (ant.) (si dice **carriage**), portamento *m.*; porto *m.*; (si dice **demeanour**), contegno.

Portative, (póo(r)tetiv) *ag.*, (ant.) (si dice **portable**), portabile.

Port-crayon, (port créion) *s.*, portamatita.

Portcullis, (portcŏlis) *s.*, (franc.) (fort.) saracinesca *f.*

to **Portcullis**, (poo(r)tcŏlis) *v.a.r.*, chiudere, ostruire.

Portcullised, (poortcŏlisd) *ag.*, (ant.) (si dice **furnished with a portcullis**), fornito di una saracinesca.

Porte, (port) *s.*, (franc.) Porta *f.*, la Porta ottomana: il governo dell'impero turco.

Portemonnaie, (poortm(ö)né(i) *s.*, (franc.) (la par. ingl. è **purse**), portamonete *m.*

to **Portend**, (poo(r)ténd) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **forebode**), presagire, prevedere, pronosticare; annunciare, stendere, tirare, allungare.

Portent, (póo(r)tent) *s.*, (si dice più **omen**), presagio *m.*; cattivo augurio.

Portentous, (poo(r)tént(ö)s) *ag.*, di cattivo augurio, sinistro, funesto; mostruoso, prodigioso, orribile, spaventoso.

Portentously, (poo(r)tént(ö)sli) *av.*, portentosamente, mostruosamente, orribilmente, prodigiosamente.

Porter, (póo(r)tör) *s.*, (franc.) portatore *m.*, facchino *m.* — **Porter**, sorta di birra forte — *Railway*-**porter**, facchino ferroviario.

Porter, (póo(r)tör) *s.*, (franc.) (si dice più **janitor**), portinaio *m.*, portiere *m.* — *Liveried*-**porters**, portinai in livrea.

Porterage, (póo(r)törig(e) *s.*, porto *m.*: denaro pagato pel trasporto.

Poteress, (póo(r)törs) *s.*, (ant.) (si dice **portress**), portinaia *f.*

Porterly, (póo(r)törli) *ag.*, (ant.) (si dice **coarse**, **vulgar**), rozzo, volgare, basso.

Portesse, (póortes) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **breviary**), breviario.

Portfolio, (poo(r)tfó(u)lio(u) *s.*, (franc.) portafoglio (dicastero): l'ufficio e i doveri di un ministro di stato — **Portfolio** *of foreign affairs*, dicastero degli affari esteri.

Portgrave, (póo(r)tgre(i)v) *opp.* **portgreve**, *s.*, (ant.) capitano di porto; governatore di una città marittima.

Portico, (póo(r)tico(u) *s.*, (ital.) (in ingl. **porch with columns**), (arch.) portico *m.*: colonnato *m.*

Porticoed, (póortico(u)d) *ag.*, porticato, a portico.

Portiere, (poo(r)tiéer) *s.*, (franc.) (in ingl. **drapery**), portiera *f.*: tenda per porta.

Portion, (pórsc(ö)n) *s.*, (franc.) porzione *f.*, parte *f.*, pezzo *m.*; distribuzione *f.*, sussidio *m.*; parte di un'eredità; dote *f.*

to **Portion**, (póo(r)sc(ö)n) *v.a.r.*, dividere, spezzare; distribuire; ripartire; dotare, dare in appannaggio — *To* **portion** *out*, dare una porzione.

Portioned, (póorsc(ö)nd) *ag.*, avente una porzione.

Portioner, (póorsc(ö)nör) *s.*, distributore, chi assegna; ripartitore; (teol.) porzionista *m.*: incombente aggiunto di un beneficio.

Portionist, (póorsc(ö)nist) *s.*, porzionista *m.*: al collegio di Merton in Oxford, scolaro che gode d'una fondazione; (teol.) incombente, aggiunto di un beneficio.

Portionless, (póorsc(ö)nles) *ag.*, senza dote.

Portland, (póortlend) *s.*, Portland *m.*: penisola nel Dorsetshire.

Portlast, (póo(r)tlest) *opp.* **portoise**, *s.*, (mar.) discolato *m.*: bordatura larga e spessa che termina l'orlo di un bastimento.

Portliness, (póo(r)tlines) *s.*, portamento maestoso, aspetto nobile, aria seria.

Portly, (póortli) *ag.*, che ha un'aria di grandezza e di dignità, che ha un portamento nobile e maestoso; grosso, corpulento — *A* **portly** *man*, un uomo di statura imponente, uomo corpulento.

Portmanteau, (portménto(u) *s.*, (franc.) portamantelli *m.*, valigia *f.*, sacco da viaggio.

Portmote, (póo(r)tmo(u)t) *s.*, (legge) corte *f.*, tenuta in un porto.

Portrait, (poortrét) *s.*, (franc.) (la par. in ingl. è **picture**), ritratto *m.*; (fig.) viva descrizione — **Portrait**-*gallery*, galleria di ritratti — **Portrait**-*painter*, pittore di ritratti — **Portrait**-*painting*, pittura di ritratti — *Full length* **portrait**, ritratto in piedi — *Half length* **portrait**, ritratto in busto — *To sit for one's* **portrait**, posare pel proprio ritratto.

to **Portrait**, (póortret) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **paint portraits**), dipingere un ritratto; disegnare.

Portraiture, (póortretiur) *s.*, ritratto *m.*; rappresentazione *f.*; l'arte di dipingere ritratti.

to **Portray**, (poortré(i) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **paint a likeness**), ritrattare, dipingere; descrivere.

Portrayal, (poortré(i)el) *s.*, azione di dipingere, di fare un ritratto; descrizione *f.*, esecuzione di un personaggio in una commedia.

Portrayer, (poortré(i)ör) *s.*, pittore *m.*, ritrattista *m.*

Portreeve, (póortriiv) *s.*, (ant.) (si dice **chief magistrate**), sindaco di una città marittima.

Portress, (póortres) *opp.* **janitress**, *s.*, portinaia *f.*

Pory, (póori) *ag.*, (ant.) (si dice **full of pores**), poroso.

Pose, (pó(u)s) *s.*, (franc.) posa *f.*, attitudine *f.*, posizione *f.*, positura *f.*

to **Pose**, (pó(u)s) *v. n. r.*, assumere una attitudine, un carattere.

Pose, (pó(u)s) *s.*, (ant.) (si dice **cold in the head**), raffreddore di testa.

Pose, (pó(u)se) *ag.*, (aral.) posato: di leone o di cavallo immobile sulle quattro zampe.

to **Pose**, (pó(u)s) *v. a. r.*, (si dice più *to* **puzzle**), imbarazzare, mettere nell'imbarazzo; (fam.) chiudere la bocca; proporre questioni imbarazzanti a, interrogare, perscrutare a fondo.

to **Pose**, (pó(u)s) *v. n. r.*, (ant. (si dice *to* **suppose**), supporre.

Poser, (pó(u)sör) *s.*, esaminatore *m.*; questione imbarazzante; argomento perentorio, che riduce al silenzio.

Posing, (pó(u)sin(g) *ag.*, imbarazzante; interrogante, in maniera decisiva.

Posingly, (pó(u)sin(g)li) *av.*, in modo da imbarazzare, decisamente.

to **Posit**, (pósit) *v. a. r.*, (lat.) porre, mettere, supporre, assumere.

Position, (posisc(ö)n) *s.*, posizione *f.*; ufficio, situazione, stato, condizione, attitudine, positura, posa; disposizione, (fig.) grado sociale; principio stabilito; proposizione *f.*, asserzione *f.*, tesi *f.* — *In a* **position** *to*, in posizione di, in stato di — *To be in a false* **position**, essere in una falsa posizione.

Positional, (posisc(ö)nel) *ag.*, di disposizione: relativo alla posizione.

Positive, (pósitiv) *ag.*, (franc.) positivo: espresso, esplicito; assoluto, reale; diretto, dogmatico, dimostrabile; convinto — **Positive**-*degree*, grado positivo: lo stato semplice di un oggettivo — **Positive**-*electricity*, elettricità positiva —

Positive-*philosophy*, positivismo — **Positive-*proof***, prova positiva (in fotografia) — **Positive-*quantity***, (alg.) quantità positiva espressa col segno + — *He is too* **positive**, egli è troppo deciso — *To be* **positive** *in a thing*, essere fisso in un'opinione, essere testardo in una cosa — *To grow more and more* **positive**, convincersi di più in più.

Positive, (pósitiv) *s.*, positivo *m.*: realtà *f.*; cosa positiva *f.*, cosa reale; (gramm.) positivo *m.*: il primo grado negli aggettivi: (fotogr.) positiva *f.*: prova che mostra le luci ed ombre al naturale.

Positively, (pósitivli) *av.*, positivamente, sicuramente, certamente, formalmente, certo, assolutamente; senza paragone; affermativamente; perentoriamente; ostinatamente.

Positiveness, (pósitivnes) *s.*, natura positiva; realtà *f.*, sicurezza *f.*, fiducia *f.*, certezza *f.*, tono deciso, dogmatico; carattere perentorio.

Positivism, (pósitivism) *s.*, (teol.) positivismo *m.*: sistema filosofico che s'appoggia rigorosamente ed esclusivamente sull'osservazione, respingendo ogni altro dato teorico o metafisico.

Positivist, (pósitivist) *s.*, positivista *m.*: seguace del positivismo.

Posnet, (pósnet) *s.*, (gall.) (in ingl. **little basin**), piccolo bacino.

Posologic, (po(u)s(ö)lógich) *opp.* **posological**, *ag.*, posologico: relativo alla posologia.

Posology, (po(u)sól(ö)gi) *s.*, (greco) (med.) posologia *f.*: ramo della scienza medica che tratta delle dosi.

Posse, (pósse) *s.*, (lat.) possibilità *f.*; forza pubblica; milizia *f.*, folla *f.*; (legge) la forza pubblica, la milizia — **Posse-*comitatus***, (legge) forza che lo sceriffo di una contea ha il potere di arruolare.

to **Possess**, (possés) *v.a.r.*, (lat.) possedere, avere, occupare; animare; agitare; trasportare; compiere; istruire — *To be* **possessed** *with*, esser invaso — *To* **possess** *in one's own right*, possedere in proprio — *To* **possess** *without right*, possedere senza diritto, usurpare — *He never seemed throughly* **possessed** *of himself*, egli non pareva mai interamente padrone di sè — *He seemed to be* **possessed** *with an incarnate spirit of gaiety*, egli sembrava invaso da uno smoderato spirito di allegria.

Possessed, (posésd) *ag.*, posseduto; pazzo.

to **Possess**, (possés) *v.n.r.*, essere padrone.

Possession, (possésc(ö)n) *s.*, possessione *f.*, possesso *m.*; presentimento *m.*; beni *m. pl.*, ricchezze *f. pl.* — *Our* **possessions**, i nostri beni — *To take* **possession** *of*, entrare in possesso, prendere possesso — *To give* **possession**, mettere un altro in possesso — *Writ of* **possession**, precetto che dà autorizzazione ad uno sceriffo di mettere una persona in possesso.

Possessionary, (possésc(ö)neri) *ag.*, di possesso.

Possessioners, (possésc(ö)nörs) *s.*, (ant.) nome spregiativo dato a comunità religiose dotate di terreni.

Possessive, (p(ö)ssésiv) *opp.* **possessional**, *ag.*, possessivo — **Possessive-*case***, caso possessivo; (gramm.) il caso genitivo esprimente il possesso — *In the* **possessive**, al possessivo.

Possessively, (p(ö)ssésivli) *av.*, possessivamente.

Possessor, (p(ö)ssésör) *s.*, (possessore *m.*, proprietario *m.*, padrone *m.*, detentore *m.*; occupante *m.*; (comm.) portatore *m.*

Possessory, (p(ö)ssésöri) *ag.*, che possiede, possessorio — **Passessory** ***action***, azione possessoria.

Posset, (pósset) *s.*, (gallese) bevanda di latte caldo con vino.

to **Posset**, (pósset) *v. a. r.*, (ant.) si dice *to* **curdle**), quagliare.

Possiblity, (possibíliti) *s.*, possibilità *f.*: il possibile.

Possible, (póssib(ö)l) *ag.*, (franc.) possibile, praticabile — ***As much as* possible**, per quanto è possibile — ***If* possible**, se è possibile.

Possibly, (póssibli) *av.*, possibilmente; forse, per caso — **Possibly** *you'll say*, forse voi direte — *He might* **possibly** *have been a good husband*, egli sarebbe stato forse un buon marito — *Nor could he* **possibly** *get again into the saddle*, gli fu impossibile di rimettersi in sella.

Possum, (póss(ö)m) *s.*, (fam.) (zool.) (si dice più **opossum**), sariga *f.* — *To play* **possum**, fingere, dissimulare.

Post, (pó(u)st) (lat.) prefisso latino che significa dopo, **dietro**, **in seguito** — **Post-*communion***, (teol.) la parte dell'Ufficio eucaristico che si recita dopo aver comunicato il popolo — **Post-*envoy***, entrata addizionale — **Post-*fix***, suffisso — **Post-*mortem***, dopo morte — **Post-*mortem examination***, esame medico di un cadavere per scoprire le cause della morte — **Post-*note***, nota emessa dalla banca, pagabile in tempo futuro — **Post-*obit***, impegno per il rimborso di una somma di denaro alla morte di qualche persona; esame medico dopo morte — **Post-*positive***, posto dopo qualche cosa — **Post-*prandial***, dopo pranzo.

Post, (pó(u)st) *s.*, palo *m.*, piantone *m.*; termine *m.* (di campi); palo *m.* (di scuderie, di stalla); pilastro *m.* (di miniera); punzone *m.* (di macchina); stipite *m.* (di porta); ruota *f.* (di poppa di bastimento,

— **Post** *and stall*, lavoro di sostegno in una miniera con armatura di pilastri nelle gallerie — *As deaf as a* **post**, sordo come un palo — *Coin* **post**, palo girellone, perno — *Corner*-**post**, palo angolare — *Finger*-**post**, palo indicatore (sulle vie) — *Iron* **post**, pilastro in ferro — *Sign* **post**, tabella dimostrativa (agli angoli delle vie) — *Starting* **post**, palo di partenza (in una corsa) — *The mile* **post**, pietra milliare; tabella o palo sulle strade con indicazione delle distanze — *Truss* **post**, scavazione di miniere — *To be tossed from pillar to* **post**, essere mandato da Erode a Pilato — *To stand like a* **post**, essere piantato, tenersi diritto come un palo.

to **Post**, (pó(u)st) *v. a. r.*, attaccare ad un palo, affiggere ad un palo; affiggere; annunciare, dare avviso (con un manifesto pubblico); (fig.) esporre all'obbrobrio, denunciare.

Post, (pó(u)st) *s.*, (franc.) posto fisso, luogo *m.*, posizione *f.*, stazione *f.*, palco *m.* (poco usato); messaggero *m.*, postino *m.*, portalettere *m.*; posta *f.*: servizio per il trasporto e la distribuzione delle lettere; ufficio di posta; posta *f.*; luogo di ricambio di cavalli; situazione *f.*, designazione *f.*; specie di carta da lettere; posto *m.*; carica *f.*, funzione pubblica, posto *m.*, impiego *m.* — **Post** *and pair*, antico gioco di carte — **Post**-*bag*, sacco delle lettere — **Post**-*bill*, bolletta di spedizione per lettere, ecc. trasmessa dalla posta — **Post**-*boy*, postiglione, corriere — **Post**-*captain*, (mar.) capitano di vascello — **Post**-*card*, cartolina postale — **Post**-*chaise*, carro pel trasporto delle lettere — **Post**-*day*, il giorno in cui arriva o parte la posta — **Post**-*free*, franco di porto — **Post**-*hackney*, cavallo di affitto — **Post**-*haste*, treno postale, diligenza postale rapida; grande velocità — **Post**-*horn*, corno o piccola trombetta del conduttore di posta — **Post**-*horse*, cavallo di posta — **Post**-*hour*, ora della posta — **Post**-*house*, luogo in cui si tengono i cavalli di posta — **Post**-*mark*, timbro della posta — **Post**-*mill*, molino ordinario — **Post**-*note*, mandato di banca — **Post**-*office*, ufficio postale — **Post**-*paid*, franco di porto — *By return of* **post**, per ritorno di corriere — *The two penny* **post**, la piccola posta — *To desert one's* **post**, disertare il proprio posto — *To ride* **post**, essere impiegato nel trasporto della posta, ecc.; cavalcare in fretta.

Post, (pó(u)st) *av.*, (ant.) (si dice **rapidly**), con rapidità, presto, prontamente.

to **Post**, (pó(u)st) *v. a. r.*, mettere, collocare; trasmettere per posta; inviare con speditezza; informare (dal giornale al Libro mastro); trascrivere, registrare; mettere al corrente (il libro dei conti) — *To* **post** *a letter*, impostar una lettera

to **Post**, (pó(u)st) viaggiare con cavalli da posta; viaggiare rapidamente.

Post, (pó(u)st) *ag.*, di posta; pronto, rapido.

Postage, (pó(u)stig(e) *s.*, porto *m.*, prezzo fissato pel trasporto di una lettera; posta *f.* — **Postage**-*stamp*, francobollo — *Additional*-**postage**, supplemento di porto.

Postal, (pó(u)stel) *ag.*, postale — **Postal** *order*, vaglia postale.

Post-boy, (pó(u)st boi) *opp.* **post-rider**, *s.*, postiglione *m.*, corriere *m.*; conduttore di una carrozza da posta

to **Postdate**, (pó(u)stde(i)t) *v.a.r.*, postdatare: datare una lettera, un atto con data posteriore alla data reale.

Postdiluvial, (po(u)stdilúviel) *opp.* **postdiluvian**, *ag.*, posdiluviano: esistente o avvenuto dopo il diluvio.

Postea, (pó(u)stea) *s.*, (lat.) (legge) il ritorno del giudice, dopo il verdetto, per proclamare la sentenza.

Poster, (pó(u)stör) *s.*, affisso *m.*: manifesto *m.*; chi attacca affissi; denunciatore *m.*; (comm.) tenitore di libri, contabile *m.* — *Theatrical*-**posters**, affissi teatrali.

Poster, (pó(u)stör) *s.*, corriere *m.*; cavallo di posta.

Poste-restante, (pó(u)st réstant) *s.*, (franc.) (si dice anche **to be called for**), fermo in posta.

Posterior, (postíriör) *ag.*, (lat.) posteriore; più tardi; di dietro.

Posteriority, (postiriórити) *s.*, (ant.) posteriorità *f.*

Posteriorly, (postíri(ö)rli) *av.*, posteriormente, dopo, più tardi.

Posteriors, (postíriörs) *s. pl.*, dietro *m.*, posteriore *m.*, parti posteriori di un animale.

Posterity, (postériti) *s.*, posterità *f.*, discendenza *f.*, figli *m. pl.*

Postern, (pó(u)störn) *s.*, entrata privata entrata posteriore; (qualche volta si usa come aggettivo come in **postern**-*door*, **postern**-*gate*); (fort.) passaggio a volta sotto un bastione.

Posthumous, (póstium(ö)s) *ag.*, (lat.) postumo: avvenuto dopo la morte.

Posthumously, (póstium(ö)sli) *av.*, dopo il decesso di qualcuno.

Postiche, (postíc) *ag.*, (franc.) posticcio; sovrapposto.

Postil, (pó(u)stil) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **marginal note**), postilla *f.*: nota esplicativa; (eccl.) omelia da leggersi in pubblico.

to **Postil,** (pó(u)stil) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **write comments**), commentare, postillare.

to **Postil,** (pó(u)stil) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **write marginal notes**), annotare, postillare.

to **Postillate,** (pó(u)stile(i)t) *v.n.r.*, postillare.

Postillation, (po(u)stilé(i)sc(ö)n) *s.*, postillazione *f.*: l'atto di postillare.

Postiller, (pó(u)stilör) *s.*, postillatore *m.*

Postilion, (po(u)stíli(ö)n) *s.*, (franc.) postiglione *m.*, corriere *m.*

Posting, (pó(u)stin(g) *s.*, viaggio fatto con cavalli da posta; iscrizione di conti sul libro mastro — **Posting-*house*,** posto di ricambio dei cavalli.

Postliminium, (po(u)stlimíni(ö)m) *s.*, (lat.) (legge) postliminio *m.*: diritto in virtù del quale le persone o le cose prese al nemico vengono restituite al loro stato primiero, quando tornino in potere della nazione cui appartengono.

Postman, (pó(u)stmen) *opp.* **letter carrier,** *s.*, portalettere *m.*, fattorino postale.

Postmark, (pó(u)stma(r)ch) *s.*, timbro postale.

Postmaster, (pó(u)stmaastör) *s.*, mastro di posta: chi tiene o appigiona cavalli per posta; direttore di un ufficio postale.

Postmeridian, (pó(u)stmerídien) (abbrev. in **P. M.**) *s.*, il pomeriggio *m.*

to **Postpone,** (po(u)stpó(u)n) *v. a. r.*, *opp.* **to put off**), (lat.) posporre, differire; rimettere, rinviare, aggiornare; deprezzare, rinvilire, abbassare il valore di.

Postponement, (po(u)stpó(u)nment) *s.*, posposizione *f.*: differimento *m.*, rinvio *m.*, proroga *f.*, aggiornamento *m.*

Postponer, (po(u)stpó(u)nör) *s.*, pospositore.

Post-prandial, (po(u)stpréndiel) *ag.*, che succede dopo il pranzo, pomeridiano.

Postscenium, (pó(u)stesíni(ö)m) *s.*, (lat.) (arch.) retroscena *m.*: spazio dietro la scena di un teatro.

Postscript, (pó(u)stes-ript) *s.*, poscritto *m.*: aggiunta (a una lettera o un libro).

Postulant, (póstiulent) *s.*, postulante *m.*: petizionario *m.*; sollecitatore *m.*; richiedente *m.*; candidato *m.*

Postulate, (póstiulet) *s.*, (lat.) postulato *m.*: proposizione accettata senza prova per la sua quasi evidenza.

to **Postulate,** (póstiule(i)t) *v. a. r.*, postulare: accettare un argomento senza prova; sollecitare; arrogarsi, attribuirsi.

Postulation, (postiulé(i)sc(ö)n) *s.*, supposizione *f.*; ipotesi *f.*, postulato *m.*; (legge) processo *m.*; causa *f.*; istanza impegnata.

Postulatory, (póstiule(i)töri) *ag.*, (ant.) (si dice **assuming**), di postulato, assunto senza prova, supplicatorio.

Postulatum, (pastiulè(i)töm) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **postulate**), postulato *m.*

Posture, (póstiur) *s.*, (franc.) situazione *f.*, stato *m.*; positura *f.*; contegno; attitudine *f.*; diposizione *f.*

to **Posture,** (póstiur) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **place in a particular posture**), mettere, porre in qualche posto; disporre.

to **Posture,** (póstiur) *v. n. r.*, disporre il corpo in posa particolare; (fig.) darsi delle arie.

Posy, (pó(u)si) *s.*, (si dice più **bunch of flowers**), mazzo di fiori.

Pot, (pot) *s.*, (irland.) vaso *m.*; pentola *f.*; pignatta *f.*, marmitta *f.*; boccale *m.*, mezzina *f.*: sorta di carta di formato piccolo; (fig.) grossa somma — **Pot-*bellied*,** panciuto, a grosso ventre — **Pot-*belly*,** grosso ventre, pancia — **Pot-*boiler*,** opera d'arte prodotta a solo scopo di lucro — **Pot-*companion*,** compagno di bottiglia — **Pot-*girl*,** serva, ragazza di caffè — **Pot-*hanger*, pot-*hangle*,** catena del camino — **Pot-*herb*,** erba culinaria — **Pot-*hole*,** (geol.) cavità circolare nei letti rocciosi dei fiumi — **Pot-*hook*,** catena del camino — **Pot-*house*,** bettola — **Pot-*lid*,** coperchio di un vaso, di una pentola — **Pot-*lid valve*,** animella di una pompa ad aria — **Pot-*luck*** (franc.) ciò che si può trovare a pranzo in una casa in cui non si è attesi — **Pot-*man*,** garzone di bettola, amico della bottiglia — **Pot-*metal*,** lega a buon mercato di rame e piombo, specie di vetro colorato — **Pot-*plant*,** (bot.) lecitide, marmitta di scimmia, pianta del Brasile — **Pot-*pourri*,** manicaretto di diverse vivande in guazzabuglio; centone; raccolta di pezzi musicali.

to **Pot,** (pot) *v.a.r.*, mettere in vaso, marinare e conservare in un vaso, piantare in vasi.

Potable, (pó(u)teb(ö)l) *ag.*, potabile, bevibile.

Potable, (pó(u)teb(ö)l) *s.*, cosa potabile, che si può bere.

Potableness, (pó(u)teb(ö)lnes) *s.*, potabilità.

Potage, (pótig(e) *s.*, (ant.) (si dice **porridge**), minestra di farina, zuppa *f.*

Potager, (póteg(i)ör) *s.*, (ant.) (si dice **porringer**), scodella *f.*, ciotola *f.*

Potale, (póte(i)l) *s.*, il rifiuto della distillazione del grano.

Potamology, (potemól(ö)gi) *s.*, (greco) potamologia *f.*: trattato sui fiumi.

Potance, (pó(u)tens) *s.*, (franc.) (orolog.) potenza *f.*: pezzo che porta lo scappamento in un orologio.

Potash, (pótesc) *s.*, (chim.) potassa *f.*: alcali potente ottenuto dalle ceneri del legno; protossido di potassio.

Potass (pótes) *opp.* **potassa**, *s.*, (chim.) potassa *f.*: potassido di potassio — **Potass-***water*, acqua gasosa in cui è stato aggiunto bicarbonato di potassa.

Potassium, (potési(ö)m) *s.*, (chim.) potassio *m.*: metallo bianco e brillante.

Potation, (po(u)té(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) libazione *f.*; bevuta *f.*; bevanda *f.*, beveraggio.

Potato, (p(ö)té(i)to(u) *s.*, (spagn.) (bot.) patata *f.* — **Potato** *blight*, **potato** *disease*, malattia delle patate — **Potato** *boiled in its skin*, patata lessata — **Potato-***bug*, scarafaggio del Colorado — **Potato-***spirit*, spirito, acquavite di patate — **Potato-***starch*, amido (fatto con patate) — *Flour of* **potatoes**, fecola di patate — *Indian* **potato**, (bot.) igname, sativa, rizoma carnoso della dioscorea — *Kidney* **potato**, patata rossa oblunga — *Mashed* **potatoes**, passata, purea di patate — *Spanish* **potato**, patata, varietà di patate.

Potatory, (pó(u)tetöri) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to drink**), che si riferisce al bere, di bevanda, bacchico.

to **Potch**, (potc) *v. a. r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **thrush**, *to* **push**), spingere.

Potecary, (pótecheri) *s.*, (ant.) (si dice **chemist**, **apothecary**), farmacista *m.*

Poteen, (potíin) *opp.* **potheen**, *s.*, (irland.) acquavite d'Irlanda.

Potelot, (pó(u)telot) *s.*, (franc.) (min.) solforato di molibdeno.

Potence, (pó(u)tens) *s.*, (franc.) (arald.) (si dice altresì **cross-potence**), gruccia *f.*: croce le cui estremità sembrano la testa di una gruccia.

Potency, (pó(u)tensi) *s.*, potenza *f.*; forza fisica; vigore *m.*; forza morale; potere.

Potent, (pó(u)tent) *opp.* **powerful**, *s.*, (lat.) potente; autorevole, energico, forte; inebriante; efficace.

Potent, (pó(u)tent) *s.*, potentato *m.*, principe *m.*, mazza *f.*, gruccia *f.*; bastone per appoggiarsi camminando; (arald.) gruccia *f.*: figura dello scudo che indica il diritto di alta giustizia.

Potentate, (pó(u)tente(i)t) *s.*, potentato *m.*

Potential, (po(u)ténscel) *ag.*, latente, esistente in possibilità, non in atto.

Potential, (po(u)ténscel) *s.*, cosa possibile.

Potentiality, (po(u)tenscéliti) *s.*, potenzialità *f.*: capacità *f.*

Potentially, (po(u)ténscieli) *av.*, potenzialmente, virtualmente.

to **Potentiate**, (pó(u)tenscie(i)t) *v. a. r.*, conferire potere a.

Potentilla, (po(u)tentíla) *s.*, (bot.) potentilla *f.*; pianta delle rosacee.

Potently, (pó(u)tentli) *av.*, (si dice più **powerfully**), potentemente, efficacemente.

Potentness, (pó(u)tentnes) *s.*, (si dice più **potency**), potenza *f.*, vigore *m.*, forza *f.*

Potestat, (pótestat) *s.*, (ant.) (si dice **principal magistrate**), magistrato principale.

Pother, (pósör) *s.*, (celt.) (si dice **bustle**, **confusion**), fracasso *m.*, rumore *m.*, confusione *f.*, tumulto *m.*; noia *f.*, tormento *m.*; nuvola *f.* (di fumo, di polvere).

to **Pother**, (pósör) *v. n. r.*, (si dice *to* **make a bustle**), fare sforzi vani e rumorosi; mettere lo scompiglio.

to **Pother**, (pósör) *v. a. r.*, (si dice *to* **harass**), tormentare, seccare, annoiare; scompigliare.

Potiche, (pótisc) *s.*, (franc.) vasetto di porcellana a ventre grosso e collo corto.

Potin, (pó(u)tin) *s.*, composizione di rame, piombo, stagno ed argento colla quale erano fatte le monete romane.

Potion, (pó(u)sc(ö)n) *s.*, (franc.) pozione *f.*: (si dice anche **draught**), bevanda, specialmente medicinale; beveraggio *m.*

to **Potion**, (pó(u)sc(ö)n) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **drug**), mescolare con droghe.

Potoroo, (pot(ö)rú) *s.*, (nome indigeno-zool.) potoroo *m.*: marsupiale, della Nuova Galles del Sud.

Potsherd, (pótsc(i)örd) *opp.* **potshare**, *s.*, (si dice più **fragment of a pot**), pezzo *m.*, frammento di vaso.

Potstone, (pótsto(u)n) *s.*, (min.) varietà impura di pietra ollaria usata una volta per vari utensili.

Pottage, (pótig(e), *s.*, (si dice **porridge**) specie di zuppa; minestra *f.*

Potted, (pót(ö)d) *ag.*, messo nei vasi, conservato nei vasi.

Potter, (pótör) *s.*, vasaio *m.* — **Potter's** *clay*, argilla tenace usata nella fabbricazione dei vasi — **Potter's** *field*, camposanto per i poveri — **Potter's** *ware*, vasellame — **Potter's** *wheel*, ruota del vasaio.

to **Potter**, (pótör) *v. n. r.*, occuparsi, inquietarsi per cose da nulla; balloccarsi, girondolare.

to **Potter**, (pótör) *v. a. r.*, turbare, disturbare, tormentare, annoiare.

Pottern, (pótörn) *ag.*, relativo ai vasai o al vasellame — **Pottern-***ore*, specie di minerale consistente in sulfuro di piombo adoperato dai vasai per verniciare.

Pottery, (pótöri) *s.*, vasellame *m.*; ceramica *f.*: fabbrica di vasellame.

Potting, (pótin(g) *s.*, il porre o conservare in vasi il bere.

Pottle, (pót(ö)l) *s.*, (franc.) misura per liquidi di quattro pinte (2.27 litri); piatto *m.*, paniere *m.* (per frutta).

Potto, (póto(u) *s.*, (nome indig.-zool.) potto *m.*: specie di piccoli lemuroidi notturni africani.

Pottoroo, (pot(ö)rú) *s.*, (anche **potoroo**) (zool.) potoroo *m.*

Potulent, (potiulent) *ag.*, (ant.) (si dice **tipsy**), mezzo brillo; (si dice **drinkable** nel senso di bevibile).

Pouch, (páutc) *s.*, (franc.) tasca *f.*, piccola tasca, piccolo sacco, borsa *f.*; (mil.) giberna *f.*; grosso ventre, grossa pancia; (anat.) sacco, borsa dei marsupiali; (ornit.) gozzo *m.*: parte dilatata della gola dell'uccello in cui si fa la prima digestione.

to **Pouch,** (páutc) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **pocket**), intascare; mettere da parte, risparmiare; (parlando di uccelli) inghiottire.

Pouched, (páutct) *ag.*, che ha una tasca, che ha una pancia.

Pouchong, (puc(i)ón) *s.*, (chim.) pouchong *m.*: specie di thè nero.

Poudre, (púd(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **powder**), polvere *f.*

Poudrette, (pudrét) *s.*, (franc.) concime in polvere.

Poulp, (pulp) *opp.* **poulpe,** *s.*, (franc.) (itt.) polipo *m.*, piovra *f.*: mollusco dei cefalopodi.

Poult, (pó(u)lt) *s.*, (franc.) (si dice **pullet**), pollastrella *f.*: giovane pollastro, giovane pernice.

Poulterer, (pó(u)ltörör) *s.*, mercante di pollame, pollaiuolo *m.*; ufficiale della casa dei re d'Inghilterra che aveva l'intendenza del pollame.

Poultice, (pó(u)ltis) *s.*, (lat.) (med.) cataplasmo *m.*, empiastro *m.*

to **Poultice,** (pó(u)ltis) *v. a. r.*, applicare un cataplasma a.

Poultry, (pó(u)ltri) *s.*, pollame *m.* — **Poultry-***house* opp. **poultry-***pen*, pollaio — **Poultry-***yard*, cortile chiuso pel pollame.

Pounce, (páuns) *s.*, (franc.) sandracca *f.*: sorta di resina odorifera; polvere di sandracca, che rifà liscia la carta alterata col grattino; pomice *f.*: polvere di pietra pomice usata per calcare disegni; tela fabbricata ad occhielli — **Pounce-***box*, piccola scatola per spruzzare polveri o profumi.

to **Pounce,** (páuns) *v. a. r.*, spargere sandracca su; fregare con pomice.

Pounce, (páuns) *s.*, (franc.) (ant.) artiglio di un uccello di preda.

to **Pounce,** (pá(u)ns) *v. a. r.*, (ant.) afferrare cogli artigli: perforare.

Pounced, (páunsd) *ag.*, (poco usato) fornito di artigli; bucherellato.

Pouncet-*box*, (páunsd box-s) *s.*, (ant.) (si dice **pounce** *box*), piccola scatola per sprizzare polvere o profumi.

to **Pounceupon,** (páunsöpón) *v.n.r.*, precipitarsi su, afferrare la preda con gli artigli; dardeggiare, lanciare.

Pound, (páund) *s.*, peso *m.*, bilancia *f.*, (poco usato); libbra *f.*: unità di peso: lira sterlina; moneta inglese equivalente a 20 scellini = 25 lire — **Pound-***cake*, pasticcio dolce di varie farine — **Pound-***foolish*, prodigo — *Avoirdupois* **pound,** libbra avoirdupois = 453,60 gr. — *By the* **pound,** alla libbra — *Half a crown in the* **pound,** dodici e mezzo per cento — *Half a* **pound,** una mezza libbra — *Troy* **pound,** libbra troy (pari a grammi 373,25).

Pound, (páund) deposito di animali rinvenuti o sequestrati — **Pound-***keeper*, custode di tal deposito.

to **Pound,** (páund) *v. a. r.*, rinchiudere; sequestrare, staggire.

to **Pound,** (páund) *v. a. r.*, battere, colpire con uno strumento pesante; polverizzare; (metall.) acciaccare il minerale — *To* **pound** *drugs*, polverizzare droghe.

to **Pound,** (páund) *v.n.r.*, camminare lentamente, procedere a stento — *To* **pound** *along*, continuare con difficoltà (la strada ad es. in bicicletta) — *To* **pound** *away*, correre rapidamente — *We were* **pounding** *along at no end of a pace*, noi andavamo di gran carriera, non curanti della grave fatica.

Poundage, (páundig(e) *s.*, deduzione *f.* (di tanto per cento); netto di dazio doganale.

to **Poundage,** (páundig(e) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **assess by poundage**), colpire di dazio, di tassa.

Poundage, (páundig(e) *s.*, il sequestrare (bestiame); ammenda che debbono pagare i proprietari pel ricupero di animali rinvenuti o sequestrati.

Poundbreach, (páundbriich) *s.*, rottura di un deposito di bestie rinvenute o sequestrate.

Pounder, (páundör) *s.*, affusto di cannone *m.* (portante il peso di molte libbre); elettore *m.* (che paga una tassa di più lire sterline); guardia *m.* (di bestiame custodito in un deposito).

Pounder, (páundör) *s.*, pastello *m.*

Poupeton, (púpeton) *s.*, (franc.) (si dice **little baby** nel senso di bambino *m.*); carne tritata.

to **Pour,** (poor) *v. a. r.*, (celt.) far traboccare; scaricare, gocciolare, versare, spargere; lanciare con forza; dare libero corso a; emettere, esprimere, dire; esalare — *To* **pour** *out*, versare — *To* **pour** *forth one's wishes*, esprimere i propri desideri — *To* **pour** *out a broadside*, inviare, scaricare una bordata — *To* **pour** *out of one vessel into another*, travasare — *To* **pour** *wine from a bottle into a glass*, versare del vino da una bottiglia in un bicchiere — *To* **pour** *water upon the ground*, versare dell'acqua in terra —

Pour *me out something to drink*, versatemi da bere — *She* **poured** *out a liberal supply of brandy*, essa versò nei bicchieri una grande quantità di acquavite.

to **Pour**, (poor) *v. n. r.*, far scorrere; lanciarsi in folla — *To* **pour** *down*, diluviare — *To* **pour** *out*, scorrere — *To come* **pouring** *in*, entrare da tutte le parti, arrivare in folla, innondare — *It never rains, but it* **pours**, (prov.) quando si decide a piovere, viene a catinelle; una disgrazia non viene mai sola — *The French army* **poured** *into Spain from different places*, l'armata francese si precipitò sulla Spagna per luoghi differenti — *The people* **poured** *out of the town*, il popolo usciva in folla dalla città — *The rain* **poured** *down*, pioveva a rovescio.

Pour, (poor) *s.*, (ant.) (si dice **downpour**), pioggia dirotta.

Pourer, (póorör) *s.*, chi versa, ciò che versa, spanditoio *m.*

Pourparler, (purpárle) *s.*, (franc.) negoziazione *f.*: (preliminare diplomatica).

Pourparty, (purpáarti) *s.*, (franc.) (legge) divisione fra soci di terre prima tenute in comune.

Pourpoint, (póorpoint) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **quilted doublet**), giustacuore trapuntato.

Pourpresture, (poorpréstiur) *s.*, (franc.) (ant.)) (legge) usurpazione *f.* (di terreno altrui, commessa per falsa delimitazione o per spostamento di confine).

to **Pourtray**, (púrtre(i) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **portray**), ritrattare, fare il ritratto.

Pousse, (pus) *s.*, (ant.) (si dice **pulse** nel senso di polso *m.*; (si dice **pease** nel senso di piselli *m. pl.*).

Poussette, (pusét) *s.*, (franc.) figura d'una danza campestre.

Pout, (páut) *opp.* **young partridge**, *s.*, (ornit.) pollastrello *m.*; giovane pernice.

to **Pout**, (páut) *v. n. r.*, (celt.) fare, tenere il broncio; sporgere, essere prominente (delle labbra).

Pout, (páut) *s.*, (celt.) broncio *m.*, muso *m.*; sporgenza del labbro inferiore sul superiore; (itt.) pesce di mare del genere merluzzo; (ornit.) francolino *m.*: uccello dei silvani.

Pouter, (páutör) *s.*, musone *m.*: chi tiene il broncio: (ornit,) piccione cavaliere.

Pouting, (páutin(g) *s.*, broncio dei bambini.

Poutingly, (páutin(g)li) *av.*, con broncio.

Poverty, (póvörti) *s.*, (franc.) povertà *f.*, miseria *f.*, indigenza *f.*; aridità *f.*, penuria *f.*, scarsezza *f.*

Pow, (páu) (ant.)(si dice più **pshaw**) *inter.*, (di sdegno, di disprezzo) ohibò!

Powan, (páuen) *s.*, (gall.) (itt.) pollano *m.*: pesce simile all'arringa.

Powder, (páudör) *s.*, (franc.) polvere *f.* — **Powder**-*bag*, sacco per polvere — **Powder**-*barrel*, harile a polvere — **Powder**-*box*, scatola contenente cipria — **Powder**-*cart*, cassone per polveri d'artiglieria — **Powder**-*chest*, (mar.) granata — **Powder**-*flask*, fiasca per tenere la polvere da cannone — **Powder**-*horn*, corno per la polvere da cannone — **Powder**-*magazine*, polveriera (mar.) Santa Barbara — **Powder**-*maker*, polveriere **Powder**-*manufactory*, polveriera — **Powder**-*mill*, preparazione della polvere da cannone — **Powder**-*mine*, mina — **Powder**-*monkey*, garzone d'artiglieria; (mar.) anticamente ragazzo che aveva l'incarico di portare polvere dal magazzino al cannone — **Powder**-*puff*, fiocco per polvere — **Powder**-*room*, (mar.) lo scompartimento in un bastimento in cui viene conservata la polvere — *Blasting* **powder**, polvere di mina — *Damaged* **powder**, polvere avariata — *Detonating* op. *fulminating* op. *percussion* **powder**, polvere fulminante — *Face* **powder**, cipria — *Glazed* **powder**, polvere lisciata — *Grained* **powder**, polvere granata — *Gun* **powder**, polvere da cannone — *Hair* **powder**, polvere per i capelli — *Purging* **powder**, polvere purgativa — *Putty* **powder**, polvere di stagno, stagno calcinato per pulire — *Rice* **powder**, polvere di riso — *Rifle* **powder**, polvere di carabina — *Service* **powder**, polvere da guerra — *Shooting* **powder** op. *sporting* **powder**, polvere da caccia — *Standard* **powder**, polvere tipo — *Sweet* **powder**, polvere profumata — *To reduce to* **powder**, ridurre in polvere, rovinare, annientare — *To throw away* **powder** *and shot*, tirare polvere ai passeri, perdere il proprio tempo — *Tooth* **powder**, polvere per i denti, dentifricio — *It is not worth* **powder** *and shot*, vale più la salsa che il pesce — *The* **powder** *flashes in the pan*, la polvere fa falso fuoco.

to **Powder**, (páudör) *v. a. r.*, ridurre in polvere, polverizzare; spezzare, frantumare (in fini particelle); spargere, ricoprire di polvere; salare: aspergere di sale.

to **Powder**, (páudör) *v. n. r.*, diventare simile a polvere; mettere polvere sulla faccia o sui capelli.

Powdered, (páudörd) *ag.*, ridotto in pol nere, polverizzato; salato; impolverato.

Powdering, (páudörin(g) *s.*, polverizzazione *f.*, impolveramento *m.*: salatura *f*

Powdery, (páudöri) *ag.*, friabile; polveroso.
Powdike, (páudaich) *s.*, (ant.) diga *f.* (in una palude).
Power, (páuör) *s.*, (franc.) potere *m.*, facoltà *f.*, potenza *f.*, energia *f.*; forza *f.*, suscettibilità *f.*, capacità *f.*; influenza *f.*, prevalenza *f.*; dominio *m.*, autorità legale; sovrano *m.*; (matem.) potenza *f.*: il prodotto della moltiplicazione di una quantità per se stessa; (volg.) forza *f.*: gran numero, folla *f.*, quantità *f.*; (ott.) potenza *f.*: portata di uno strumento d'ottica — **Power**-*loom*, telaio mosso da forza meccanica — **Power**-*press*, stampa mossa da forza meccanica — *A* **power** *of attorney*, una procura — *Absolute* **power**, potere assoluto — *Celestial* **powers**, le potenze del cielo — *Civil* **power**, autorità civile — *Effective* **power**, potenza reale, effetto utile — *Elastic* **power**, forza elastica — *Executive* **power**, potere esecutivo — *Extemporary* **powers**, talento d' improvvisatore — *Heating* **power**, potenza calorifica — *Horse* **power**, (abbrev. in **H. P.**). potenza in cavalli, forza di un cavallo — *Impelling*-**power**, forza impulsiva — *Legislative* **power**, potere legislativo — *Military* **power**, autorità militare — *Moving* **power**, forza motrice — *Propelling* **power**, forza motrice — *Refrative* **power**, potere rifrangente: facoltà che hanno i corpi di rifrangere la luce — *Steam-engine of fifty horse* **power**, macchina a vapore di cinquanta cavalli — *Sustaining* **power**, forza resistente — *The* **powers** *of darkness*, le potenze delle tenebre — *The* **power** *of thinking*, la facoltà di pensare — *To come into* **power**, arrivare al potere — *To be fond of* **power**, amare il potere — *A man has the* **power** *of doing good*, un uomo ha il potere di fare del bene — *To the utmost of one's* **power**, con tutto il suo potere, per quanto è possibile.
Powerful, (páuörful) *ag.*, potente, autorevole, forte, intenso, efficace — *A* **powerful** *army*, una potente armata — *A* **powerful** *medicine*, un rimedio efficace — *A* **powerful** *heat* opp. *a* **powerful** *light*, un calore, una luce intensa.
Powerfully, (páuörfuli) *av.*, potentemente, fortemente, efficacemente.
Powerfulness, (páuörfulnes) *s.*, potenza *f.*, forza *f.*, energia *f.*, efficacia *f.*
Powerless, (páuörles) *ag.*, impotente; debole, inefficace.
Powerlessly, (páuörlesli) *av.*, con impotenza, debolmente, senza efficacia.
Powerlessness, (páuörlesnes) *s.*, impotenza *f.*, debolezza *f.*; inefficacia *f.*
Powldron, (póldron) *s.*, (arald.) spalliera *f.*: parte dell'armatura di un cavaliere che ricopre le spalle.
Powter, (pautör) *s.*, (ant.) (si dice **pouter**), (ornit.) piccione con petto grosso: varietà di piccione domestico.
Powwow, (páuau) *s.*, (Amer. Ind.) congiurato indiano; riti magici per la cura delle malattie; danza di guerra; riunione di capi di partiti.
to **Powwow,** (páuau) *v. n. r.*, congiurare; scherzare rumorosamente.
Pox, (poch-s) *s.*, pustole *f. pl.*, ulcera od eruzione di ogni specie; leggera imprecazione (poco usato).
Poyou, (poiú) *s.*, (ind.) (zool.) armadillo con zampe gialle.
Pozzuolan, (póziu(ö)len) *opp.* **pozzuolite**, *s.*, (da pozzuoli, vicino a Napoli) (geol.) pozzolana *f.*: tufo polverulento, usato nei cementi idraulici.
P.P., abbrev. di **Parish Priest**, prete di parrocchia.
P.P.C., abbrev. di **pour prendre congé**, per prendere congedo.
Pr., abbrev. di **per**, **by the**, per.
Praam, (praam) *s.*, (oland.) (mar.) prama *m.*: bastimento leggero a fondo piatto, a vele, usato nelle acque di Olanda e sul Baltico.
Practic, (préchtich) *opp.* **practick**, *ag.*, (ant.) (si dice **practical**), pratico, abile; destro; traditore.
Practic, (préchtich) *s.*, (ant.) (si dice **experience**) pratica *f.*, esperienza *f.*; inganno.
Practicability, (prechtichebíliti) *s.*, praticabilità *f.*
Practicable, (préchticheb(ö)l) *ag.*, (franc.) praticabile; fattibile — *A* **practicable** *road*, una strada praticabile.
Practicableness, (préchticheb(ö)lnes) *s.*, praticabilità *f.*, fattibilità *f.*
Practicably, (préchtichebli) *av.*, praticabilmente, fattibilmente.
Practical, (préchtichel) *ag.*, pratico; capace — **Practical**-*chemistry*, chimica pratica — **Practical**-*joke*, scherzo ingiurioso o noioso — *A* **practical**-*knowledge*, una conoscenza pratica — *A* **practical**-*physician*, un pratico, un medico pratico.
Practically, (préchticheli) *av.*, praticamente, in pratica, nella pratica — *They were* **practically** *side by side*, essi stavano proprio l'uno accanto all'altro — *To be theoretically wrong, but* **practically** *right*, avere torto in teoria, ma ragione nella pratica.
Practicalness, (préchtichelnes) *s.*, (ant.) praticità *f.*
Practice, (práchtica) *s.*, (franc.) pratica *f.*, procedimento *m.*, abitudine *f.*, uso *m.*; costume *m.*; esercizio di una professione; clientela di avvocato, di medico; studio di avvocato, di notaio, ecc.; esercizio sistematico; (mil.) esercizio *m.*;

tiro *m.*; (al *pl.*) (in cattivo senso) mene *f. pl.*, intrighi *m. pl.*; artifizio *m.*; stratagemma *m.*; (arit.) metodo delle parti aliquote: modo di fare prontamente certe operazioni — *Right through the whole* **practice**, (legge) durante tutto il tempo in cui dura la pratica (per avere un permesso, ecc.) — *To build up a* **practice**, crearsi una clientela.

Practisant, (préchtisent) *s.*, (ant.) (si dice **agent, traitor**), agente *m.*; traditore *m.*

to **Practise**, (préchtis) *v. a. r.*, praticare: esercire una professione od arte; esercitare; abituarsi a; eseguire (un cattivo proposito), commettere (un delitto), perpetrare — *To* **practise** *fencing*, esercitarsi nella scherma — *He* **practised** *what he preached*, egli mette in pratica ciò che predica.

to **Practise**, (préchtis) *v. n. r.*, praticare; esercitare una professione; esperimentare; (mil.) tirare; (in cattivo senso) negoziare segretamente; tendere imboscate; ingannare, sfruttare — *To* **practise** *at a target*, tirare al bianco, allo scopo; fare la scuola — *To* **practise** *with the rifle*, tirare, esercitarsi alla carabina — *The physician has* **practised** *forty years with success*, questo medico ha esercitato con successo durante quarant'anni.

Practised, (préchtisd) *ag.*, pratico; esperto, abile — *Well* **practised** *in the law*, che ha la pratica della sbarra, versato negli affari del tribunale.

Practiser, (préchtisör) *s.*, chi mette in pratica; pratico *m.*

Practising, (préchtisin(g) *ag.*, esercente una professione — *A* **practising** *lawyer, a* **practising** *physician*, un avvocato, un medico in esercizio.

Practising, (préchtisin(g) *s.*, il praticare; pratica *f.*, esercizio *m.*

Practitioner, (prechtísc(ö)nör) *s.*, praticante *m.*; medico pratico — **Practitioner** *of the Law*, praticante legale.

Præ, (prii) *pref.* (si dice anche **pre**), latino che significa avanti.

Præcipe, (prísipe) *s.*, (lat.) (legge) intimazione di fare una riparazione; striscia di carta sulla quale sono scritti i dettagli di un'intimazione.

Præcognitum, (priicóg-nit(ö)m) *pl.* **præcognita**, *s.*, (lat.) cognizioni preliminari.

Præcordia, (priicórdia) *s.pl.*, (lat.) (anat.) precordi *m. pl.*: il torace e le parti che esso contiene, viscere.

Præfloration, (priiflooré(i)sc(ö)n) *s.*, (bot.) (più usato **æstivation**), disposizione interna di una gemma.

Præmunire, (priimiunáire) *s.*, (legge) premunire *m.*: offesa contro l'autorità reale e del parlamento; mandato per tale offesa; imprigionamento *m.*, confisca dei beni: penalità incorsa per la violazione degli statuti del premunire, (pop.) difficoltà *f.*

Prænomen, (priinó(u)men) *s.*, (lat.) prenome *m.*: nome prefisso al nome di famiglia.

Prætexta, (priitéch-sta) *s.*, (lat.) (archeol.) pretesta *f.*: veste lunga bianca dei romani con bordo color porpora.

Prætor, (prítör) *s.*, (lat.) pretore *m.*: magistrato romano.

Prætorial, (priitóoriel *ag.*, pretoriano.

Prætorian, (priitóorien) *ag.*, pretoriano: appartenente od espresso da un pretore; giudiziale — **Prætorian**-*bands*, il corpo di guardia dell'imperatore romano — **Prætorian**-*gate*, la porta di un campo romano direttamente opposta al nemico.

Prætorium, (priitóori(ö)m) *s.*, pretorio *m.*: il luogo di un campo romano dove era eretta la tenda del generale; residenza del governatore di una provincia; il luogo dove si rendeva giustizia; casa di campagna di un patrizio.

Pragmatic, (pregmétich) *ag.*, (ant.) (si dice **pragmatical**), prammatico — **Pragmatic**-*sanction*, sanzione prammatica: ordinanza irrevocabile emanata da un sovrano; decreto reale che stabilisce la successione al trono.

Pragmatic, (pregmétich) *s.*, (franc.) prammatico *m.*: chi è occupato in affari; decreto sovrano.

Pragmatical, (pregmétichel) *ag.*, affaccendato; diligente; officioso; prammatico: che ricava dai fatti studiati in essi stessi il loro spirito, il loro ordine e il loro collegamento necessario — *A* **pragmatic**-*story*, una storia prammatica.

Pragmatically, (pregmétichelì) *av.*, impertinentemente; officiosamente.

Pragmaticalness, (pregmétichelnes) *s.*, spirito imbroglione; disposizione a mischiarsi negli affari altrui.

Pragmatism, (prégmetism) *s.*, (ant.) (si dice **pragmaticalness**), spirito imbroglione; officiosità *f.*

Pragmatist, (prégmetist) *s.*, (ant.) persona impertinente ed officiosa.

Prairie, (préeri) *s.*, (franc.) prateria *f.* — **Prairie**-*chicken* opp. **prairie**-*hen*, (ornit.) gallina delle praterie — **Prairie** *dog*, marmotta leopardo, animale roditore simile alle marmotte che vive in grandi comunità nelle praterie all'ovest del Missisipi — **Prairie**-*oyster*, uovo rotto in un bicchiere di spirito — **Prairie** *squirrel*, (zool.) scoiattolo delle praterie

— **Prairie-*value***, valore della terra prima che sia lavorata — **Prairie-*wolf***, (zool.) lupo delle praterie.

Praisable, (pré(i)seb(ö)l) *ag.*, meritevole di lode, lodevole.

Praise, (pré(i)s) *s.*, (franc.) lode *f.*; approvazione *f.*, encomio *m.*; glorificazione *f.*, panegirico *m.* — *To bestow* **praise** *on,* lodare, elogiare — *To sound one's own* **praises,** fare il proprio elogio — *To speak in* **praise** *of,* fare l'elogio di — *Worthy of* **praise,** lodevole, degno di lode.

to **Praise,** (pré(i)s) *v. a. r.*, lodare; celebrare, glorificare; vantare, preconizzare; adulare; applaudire; benedire; ammirare — *To* **praise** *oneself,* lodarsi, fare il proprio elogio — **Praise** *the sea, but keep on land,* ammirate il mare, ma tenetevi a terra — *He likes to be* **praised,** gli piace di essere lodato.

Praiseful, (pré(i)sful) *ag.*, (si dice più **commendable**), lodevole, commendevole.

Praiseless, (pré(i)sles) *ag.*, (ant.) (si dice **without praise**), senza lode, senza applauso; che non si loda, che non si vanta.

Praiser, (pré(i)sör) *s.*, approvatore *m.*, ammiratore *m.*, panegirista *m.*, applauditore *m.*

Praiseworthily, (pré(i)suörsili) *ag.*, lodevolmente.

Praiseworthiness, (pré(i)suörsines) *s.*, (si dice più **laudably**), merito *m.*

Praiseworthy, (pré(i)suörsi) *ag.*, lodevole, commendevole.

Prakrit, (prácrit) *s.*, (sansc.) pracrito *m.*: lingua indiana derivata dal sanscrito.

Pram, (pram) *opp.* **prame,** *s.*, (ant.) prama *f.*: battello a fondo piatto, armato di cannone, che serve a proteggere uno sbarco di truppe.

to **Prance,** (praans) *v.n.r.*, saltare o sollevarsi come un cavallo impennato; cavalcare ostentatamente; passeggiare, camminare con sussiego.

Prance, (praans) *s.*, salto *m.*, rimbalzo di cavallo.

Prancer, (práansör) *s.*, cavallo che si impenna.

Prancing, (práansin(g) *ag.*, saltante, rimbalzante; che cavalca o cammina ostentatamente.

Prancing, (práansin(g) *s.*, l'impennarsi; portamento altiero; andatura superba.

Prancingly, (práansin(g)li) *av.*, impennandosi; pavoneggiandosi.

Prandial, (prándiel) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **relating to dinner**), relativo al pranzo.

to **Prank,** (prench) *v. a. r.*, ornare, decorare.

to **Prank,** (prench) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **make a show**), far pompa, far mostra.

Prank, (prench) *s.*, scappata *f.*, biricchinata *f.*, follia *f.*, stravaganza *f.*; malizia *f.*, astuzia *f.*, giuoco *m.*, tiro *m.*; cattiveria *f.*, sgambetto *m.*; atto scherzoso — *To play one's* **pranks,** (fam.) farne delle sue — *Those are your accustomed* **pranks,** ecco le vostre solite follie.

Pranker, (prénchör) *s.*, (ant.) (si dice **one who pranks**), chi fa biricchinate, scappate; chi fa qualche gioco o atto scherzoso.

Pranking, (prénchin(g) *s.*, (ant.) (si dice **ostentatious display**), mostra *f.*, ostentazione *f.*

Prankingly, (prénchin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **in a showy manner**), in maniera vistosa.

Prankish, (prénchisc) *ag.*, (ant.) (si dice **full of pranks**), pieno di malizia; furbo.

Prase, (pré(i)s) *s.*, (greco) (min.) calcedonia di color verde-porro oscuro.

Prasinous, (présin(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **of a light-green colour**), di un colore verde chiaro.

Prasites, (presáitiis) *s.*, (greco) vino profumato di marrobbio in uso fra gli antichi Greci.

to **Prate,** (pré(i)t) *v. n. r.*, chiacchierare, divulgare.

to **Prate,** (pré(i)t *v. a. r.*, dire o esprimere in maniera stupida.

Prate, (pré(l)t) *s.*, (si dice più **silly talk**), discorso *m.*, chiacchiere, loquacità *f.*

Prater, (pré(i)tör) *s.*, (si dice più **foolish talker**), chiacchierone *m.*, ciarlone *m.*

Prating, (pré(i)tin(g) *ag.*, (si dice più **loquacious**), che chiacchiera, loquace.

Prating, (pré(i)tin(g) *s.*, (si dice più **foolish talk**), chiacchiera *f.*, ciarla *f.*

Pratingly, (pré(i)tin(g)li) *av.*, (si dice più **with foolish talk**), cianciando, da chiacchierone.

Pratique, (prátich) *s.*, (franc.) (mar.) pratica *f.*: libertà o permesso di sbarcare o abbordare, e di avere rapporti cogli abitanti di un luogo dopo avere subito una quarantena, o presentato un certificato constatante che il bastimento non viene da un luogo infetto da peste — *To admit to* **pratique,** ammettere alla libera pratica, levare la quarantena — *To take* **pratique,** entrare in libera pratica; ricevere, ottenere pratica.

to **Prattle,** (prét(ö)l) *v. n. r.*, chiacchierare molto e di cose frivole; cianciare (dei bambini) — *To* **prattle** *on,* continuare a chiacchierare.

Prattle, (prét(ö)l) *s.*, ciancia *f.*, chiacchiera *f.*

Prattler, (prétlör) *s.*, ciancione *m.*

Pravity, (préviti) *s.*, (ant.) (si dice **depravity**), depravazione *f.*, corruzione *f.*, perversità *f.*, cattiveria *f.*

Prawn, (proon) *s.*, (zool.) palemone: piccolo crostaceo dei gamberi.

Praxis, (préch-sis) *s.*, (greco) esempio *m.*, collezione di esempi, per pratica.

to **Pray,** (pré(i) *v. n. r.*, (franc.) pregare: supplicare, implorare — *To* **pray** *for,* pregare — *To* **pray** *for strength,* pregare (Dio) che ci conceda forza nelle sventure — *To* **pray** *to God,* pregare Dio — **Pray,** *be seated,* vogliate sedervi, di grazia — **Pray,** *permit me to retire,* permettetemi di ritirarmi — **Pray,** *tell it me,* ditemelo, vi prego — *I* **pray** *you,* vi prego, ve ne prego; vogliate; di grazia.

Pray, (pré(i) *s.*, (ant.) (si dice **prey**), preda *f.*,

Prayer, (préeör) *s.*, preghiera *f.*; supplica *f.*; (legge) oggetto d'una petizione, di una richiesta — **Prayer**-*book,* libro di preghiere; rituale — **Prayer**-*meeting,* riunione per pregare in comune — *Say your* **prayers,** fate, dite le vostre preghiere — *Common* **prayer,** la liturgia della Chiesa anglicana — *Common* **prayer**-*book,* il rituale della Chiesa anglicana — *The Lord's* **prayer,** l'orazione domenicale — *They were on their knees in* **prayer,** essi erano in ginocchio in preghiere — *To put up a* **prayer,** fare una preghiera.

Prayer, (pré(i)ör) *s.*, chi prega.

Prayerful, (préeörful) *ag.*, (si dice più **devout**), pio; devoto, che prega molto.

Prayerfully, (préeörfuli) *av.*, (si dice più **devoutly**), con molte preghiere, devotamente.

Prayerfulness, (préeörfulnes) *s.*, pietà *f.*; devozione *f.*

Prayerless, (préeörles) *ag.*, che non prega, che trascura la preghiera.

Prayerlessly, (préeörlesli) *s.*, senza preghiera, che si astiene dalla preghiera.

Prayerlessness, (préeörlesnes) *s.*, negligenza *f.*, omissione *f.*, dimenticanza della preghiera.

Praying, (pré(i)in(g) *ag.*, pregante, supplicante.

Prayingly, (pré(i)in(g)li) *av.*, pregando, con preghiera.

Pre, (prii) *s.*, (lat.) prefisso che denota priorità di tempo, di luogo, di posizione, di grado — **Pre**-*Raphaelite,* (belle arti) realistico nella pittura — **Pre**-*Raphaelitism,* (belle arti) preraffaellismo: tendenza realistica nella pittura.

Preaccusation, (priiechiusé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **previous accusation**), previa accusazione.

to **Preach,** (priitc) *v. n. r.*, predicare — *To* **preach** *good tidings,* annunciare buone novelle — *To* **preach** *the Gospel,* predicare il Vangelo.

to **Preach,** (priitc) *v. a. r.*, proclamare, pubblicare, pronunciare (un discorso); consigliare — *To* **preach** *up,* discorrere, in favore di.

Preach, (priitc) *s.*, (ant.) (si dice **sermon**), sermone.

Preacher, (prîic(i)ör) *s.*, predicatore *m.*

Preachership, (prîic(i)örscip) *s.*, ufficio di predicatore.

Preaching, (prîicin(g) *s.*, predicazione *f.*; sermone *m.*, predica *f.*

Preaching, (prîicin(g) *ag.*, connesso colla predicazione.

Preachment, (prîicment) *s.*, (ant.) (si dice **discourse, sermon**), discorso o sermone (in senso dispregiativo).

Preacquaintance, (priiecué(i)ntens) *s.*, (si dice più **previous acquaitance**), conoscenza anteriore.

Preacquainted, (priiecué(i)nt(ö)d) *ag.*, (si dice più **previously acquainted**), conosciuto anteriormente.

Preadamic, (priiedémich) *ag.*, preadamico: esistente prima di Adamo.

Preadamite, (priiédemait) *vg.*, preadamitico.

Preadamite, (priiédemait) *s.*, preadamita *m.*: presunto abitante del mondo prima di Adamo.

Preadamitic, (priiedemîtich) *ag.*, preadamitico: esistente prima di Adamo.

Preadministration, (priiedministré(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **previous administration**), previa amministrazione *f.*

to **Preadmonish,** (pre-edmónisc) *v. a. r.*, avvertire in anticipo, prevenire.

Preadmonition, (priiedm(ö)nîsc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **previous warning**), autorizzazione *f.*; avvertimento anteriore, prevenzione *f.*

Preamble, (prîiemb(ö)l) *s.*, (franc.) preambolo *m.*; introduzione *f.*, prefazione *f.*

to **Preamble,** (priiémb(ö)l) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **preface**), dare un preambolo a.

to **Preamble,** (priiémb(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **precede**), precedere.

to **Preambulate,** (priiémbiule(i)t) *v. n. r.*, (lat.) (si dice più *to* **walk before**), preambulare: passeggiare o andare prima.

Preambulation, (priiembiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **walking before**), preambulazione *f.*: il passeggiare o andare prima, preambolo *m.*

Preambulatory, (priiémbiule(i)töri) *ag.*, (ant.) (si dice **preceding**), preambulatorio: che va prima; precedente.

to **Preappoint,** (priiepóint) *opp. to* **appoint previously,** *v.a.r.*, fissare, stabilire precedentemente.

Preappointment, (priiepóintment) *s.*, fissazione precedente.

Preapprehension, (priieprehénsi(ö)n) *s.*, (ant.) opinione formata prima dell'esame.

Preasing, (prié(i)sin(g) *ag.*, (ant.) che circonda in folla.

Preassurance, (priiesc(i)úrens) *s.*, (ant.) (si dice **previous assurance**), assicurazione precedente.

Preaudience, (priióodiens) *s.*, udienza precedente: diritto di essere udito prima di un altro; precedenza di grado al tribunale.

Prebend, (prébend) *s.*, (franc.) prebenda *f.*: stipendio garantito ad un canonico di una chiesa cattedrale o collegiale oltre le proprie rendite; canonicato *m.*

Prebendal, (prebéndel) *ag.*, di prebenda, che tiene una prebenda.

Prebendary, (prébenderi) *s.*, prebendato *m.*, canonico a prebenda: ecclesiastico che ha non solamente il titolo onorifico di canonico, ma anche le rendite del canonicato; stipendiato di una cattedrale.

Prebendaryship, (prébenderiscip) *s.*, prebendato *m.*: grado, condizione di chi gode una prebenda.

Precant, (prícant) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **one who prays**), chi prega.

Precarious, (prechéeri(ö)s) *ag.*, (lat.) precario: dipendente dalla volontà o dal piacere di un altro; incerto.

Precariously, (prechéeri(ö)sli) *av.*, precariamente.

Precariousness, (prechéeri(ö)snes) *s.*, precarietà *f.*, incertezza *f.*

Precative, (príchetiv) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **beseeching**), implorante, supplicante.

Precaution, (precóosc(ö)n) *s.*, **precauzione** *f.* — *To use great* **precaution,** usare grandi precauzioni.

to **Precaution,** (precóosc(ö)n) *v. a. r.*, (si dice più *to* **caution beforehand**), prevenire, mettere in guardia: avvertire in precedenza.

Precautionary, (precóosc(ö)neri) *ag.*, precauzionale, di precauzione; preservativo, preventivo.

Precautious, (precóosc(ö)s) *ag.*, precauzionale, prudente.

Precautiously, (precóosc(ö)sli) *av.*, con precauzione.

to **Precede,** (priisíid) *v.a.r.*, (franc.) precedere.

Precedence, (presíidens) *s.*, precedenza *f.*, anteriorità *f.*, priorità *f.*, superiorità; preferenza *f.* — *To contend for* **precedence** *with a person*, disputare la precedenza a qualcuno — *To give one the* **precedence,** cedere la precedenza, dare il passo a qualcuno — *To take* **precedence** *of*, prendere il passo su; avere la precedenza.

Precedent, (presíident) *ag.*, precedente; anteriore, (legge) sospensivo.

Precedent, (préssedent) *s.*, precedente *m.*: antecedente, esempio; indicazione *f.*, la copia originale di uno scritto — **Precedents,** (legge) la giurisprudenza — *To quote a* **precedent,** citare, invocare un precedente.

Precedented, (préssedent(ö)d) *ag.*, (ant.) (si dice **having a precedent**), avente un precedente: autorizzato da un caso del medesimo genere.

Precedently, (presíidentli) *av.*, (ant.) (si dice **beforehand, antecedently**), precedentemente: prima, antecedentemente.

Preceding, (priissíidin(g) *ag.*, precedente, antecedente, anteriore.

Precentor, (priiséntör) *s.*, (lat.) primo cantore in una cattedrale; direttore dei cori.

Precentorship, (priiséntörscip) *s.*, ufficio del primo cantore.

Precept, (príisept) *s.*, (franc.) precetto *m.*, comando *m.*, mandato *m.*; ingiunzione; massima, (legge) mandato per iscritto.

Preceptial, (presépscel) *ag.*, (ant.) (si dice **instructive**), precettuale, istruttivo.

Preceptive, (preséptiv) *ag.*, (ant.) di precetto; contenente precetti; istruttivo, didattico.

Preceptor, (presséptör) *s.*, precettore *m.*; maestro, istitutore.

Preceptorial, (priisseptóoriel) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to a preceptor**), precettorale, di precetto.

Preceptory, (príisept(ö)ri) *ag.*, precettorio: che dà o che contiene precetti.

Preceptory, (príissept(ö)ri) *s.*, precettorato *m.*: dominio dei Templari sul quale

esistev... una chiesa e una casa di abitazione.

Preceptress, (presséptres) *s.*, **(ant.)** (si dice **female preceptor**), istitutrice *f.*, governante *f.*

Precession, (priissésc(ö)n) *s.*, (lat.) il precedere; precedenza *f.*, (astron.) precessione *f.* — *The* **precession** *of the equinoxes,* (astron.) la precessione degli equinozi: cambiamento lento ma continuo dei punti equinoziali dall'est all'ovest.

Precessional, (priissésc(ö)nel) *ag.*, di precessione.

Precinct, (príissinct) *s.*, limite *m.*, termine *m.*; distretto *m.*; sessione *f.*; giurisdizione *f.* — **Precinct-***meeting,* riunione elettorale preparatoria; agli Stati Uniti, assemblea degli elettori di un distretto per nominare il candidato che si appoggerà alle elezioni.

Precious, (présc(ö)s) *ag.*, prezioso; costoso, molto stimato; di gran valore; (ironicamente) senza valore — **Precious-***stones,* pietre preziose: gioielli, gemme.

Preciously, (présc(ö)sli) *av.*, preziosamente; (fam.) molto.

Preciousness, (présc(ö)snes) *s.*, preziosità.

Precipe, (príissipe) *s.*, (si dice più **præcipe**), (legge) atto che intima di far qualche cosa, o porta le ragioni per cui la cosa non fu compiuta.

Precipice, (préssipis) *s.*, (franc.) precipizio; (fig.) situazione pericolosa — *Brink of a* **precipice,** orlo di un precipizio — *To rescue from the* **precipice,** trarre dal precipizio.

Precipient, (pressípient) *ag.*, **(ant.)** (si dice **commanding, directing**), comandante, dirigente.

Precipitable, (pressípiteb(ö)l) *ag.*, **(ant.)** precipitabile.

Precipitance, (pressípitens) *opp.* **precipitancy,** *s.*, precipitazione *f.*; fretta eccessiva; scoscendità *f.*

Precipitant, (pressípitent) *ag.*, (lat.) precipitante; frettoloso, precipitato, scosceso, affannato, spinto.

Precipitant, (pressípitent) *s.*, (chim.) precipitante *m.*: sostanza che messa in un liquido provoca la precipitazione di qualche sostanza tenuta in soluzione.

Precipitantly, (pressípitentli) *av.*, (poco usato) (si dice più **precipitately**), precipitatamente, in gran fretta.

to **Precipitate,** (pressípite(i)t) *v. a. r.*, (lat.) precipitare, accelerare; (chim.) far cadere al fondo di un liquido una sostanza prima disciolta.

to **Precipitate,** (pressípite(i)t) *v. n. r.*, precipitarsi; gettarsi, slanciarsi in avanti; (chim.) cadere al fondo di un recipiente (di sostanza in soluzione).

Precipitate, (pressípite(i)t) *ag.*, precipitato, affrettato, tumultuoso; rapido.

Precipitate, (pressípite(i)t) *s.*, precipitato *m.*: sostanza solida sciolta in un liquido che si accumula al fondo — *White* **precipitate,** precipitato bianco: ammonio cloruro di mercurio.

Precipitately, (pressípitetli) *av.*, precipitatamente, frettolosamente, affannosamente.

Precipitation, (pressipité(i)sc(ö)n) *s.*, precipitazione *f.*; (chim.) fenomeno che si produce quando un corpo si separa da un liquido ove era dissolto, e si deposita sotto la forma di polvere o di fiocchi.

Precipitator, (pressípite(i)tör) *s.*, chi si precipita.

Precipitous, (pressípit(ö)s) *ag.*, precipitato, affrettato, rapido.

Precipitously, (pressípit(ö)sli) *av.*, precipitatamente, precipitosamente.

Precipitousness, (pressípit(ö)snes) *s.*, rapidità *f.* (della discesa): precipitazione *f.*: fretta eccessiva; impulso irriflessivo.

Precis, (presí) *s.*, (franc.) (in ingl. **abstract**), sunto *m.*, compendio *m.*; rapporto *m.*, sommario *m.*

Precise, (pressáis) *ag.*, (franc.) preciso: definitivo, esatto, scrupoloso — *A* **precise** *man,* un uomo scrupoloso

Precisely, (pressáisli) *av.*, precisamente, esattamente; scrupolosamente.

Preciseness, (pressáisnes) *s.*, (si dice più **precision**), esattezza *f.*, precisione *f.*, rigidezza *f.*, inflessibilità *f.*

Precisian, (pressígien) *s.*, repressore *m.*, moderatore *m.*; persona puntigliosa.

Precisian, (pressígien) *ag.*, preciso, puntiglioso; formale.

Precisianism, (pressígienism) *s.*, precisione *f.*, formalità *f.*

Precision, (pressíg(i)ön) *s.*, (franc.) precisione *f.*, esattezza *f.*

Precisive, (pressáisiv) *ag.*, (ant.) (si dice **exactly limiting**), limitante esattamente.

to **Preclude,** (preclúud) *v. a. r.*, (lat.) precludere, escludere, scartare; prevenire; neutralizzare — *To* **preclude** *all diversity of opinion,* per prevenire ogni divergenza nelle opinioni — *To* **preclude** *the possibility,* rendere impossibile — *The one does not* **preclude** *the other,* l'uno non esclude l'altro.

Preclusion, (preclúug(i)ön) *s.*, il [preclu-dere ; (legge) esclusione *f.*, perdita *f.*
Preclusive, (preclúusiv) *ag.*, (lat.) precludente, escludente.
Preclusively, (preclúusivli) *av.*, con esclusione, con impedimento.
Precocious, (precó(u)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) precoce.
Precociously, (precó(u)sc(ö)sli) *av.*, precocemente, prematuramente.
Precociousness, (precó(u)sc(ö)snes) *s.*, precocità *f.*
Precocity, (precóssiti) *s.*, precocità *f.*
to **Precogitate,** (priicógite(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **think beforehand**), pensare, considerare, ideare innanzi tempo.
Precogitation, (priicogité(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **previous thought**), pensiero prematuro.
Precognition, (priicog-níisc(ö)n) *s.*, prenozione *f.*, cognizione anticipata ; conoscenza prima e ancora oscura ; (legge scozz.) esame preliminare di una testimonianza.
to **Precognosce,** (príicog-nos) *v.a.r.*, (legge scozz.) fare l'esame preliminare di una testimonianza.
Precollection, (priic(ö)léch-sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **a collection previously made**), collezione *f.*, (fatta anticipatamente).
to **Precompose,** (priic(ö)mpó(u)s) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **compose beforehand**), comporre antecedentemente.
to **Preconceit,** (priic(ö)nssíit) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **conceive beforehand**), concepire anticipatamente.
Preconceit, (priic(ö)nsíit) *s.*, preconcetto *m.*, precauzione *f.*, pregiudizio *m.*
to **Preconceive,** (priic(ö)nssíiv) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **conceive beforehand**), preconcepire, concepire da principio, senza esame ; avere un preconcetto su.
Preconceived, (priic(ö)nsíivd) *ag.*, preconcepito.
Preconception, (priic(ö)nsépsc(ö)n) *s.*, (ant.) preconcezione *f.* ; preconcetto *m.*, pregiudizio *m.*
to **Preconcert,** (priic(ö)nssört) *v.a.r.*, ideare, concertare anticipatamente.
Preconcert, (priicónssört) *s.*, (ant.) (si dice **an arrangement previously made**), accordo anteriore.
Preconcerted, (priic(ö)nssört(ö)d) *opp.* **settled beforehand,** *ag.*, concertato anticipatamente, convenuto anteriormente.
Preconcertedly, (priic(ö)nssört)ö)dli) *av.*, in modo preconcetto.
to **Precondemn,** (priic(ö)ndén) *opp. to* **condemn beforehand**), *v. a. r.*, condannare prima del tempo.
Precondemnation, (priic(ö)ndemné(i)sc(ö)n) *s.*, condanna anteriore al fatto ; predestinazione alla pena.
Preconisation, (priiconisé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) proclamazione pubblica.
Preconsent, (priic(ö)nsént) *s.*, (ant.) (si dice **previous consent**), consenso anticipato.
to **Preconsign,** (priic(ö)nsáin) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **consign beforehand**), trasferire, trasportare, consegnare anticipatamente.
Preconsolidated, (priic(ö)nsólide(i)t(ö)d) *ag.*, consolidato anticipatamente.
to **Preconstitute,** (priicónstitiut) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **constitute beforehand**), costituire anticipatamente.
Precontract, (priicóntrecht) *s.*, (ant.) (si dice **previous contract**), contratto preliminare.
to **Precontract,** (priic(ö)ntrécht) *v.n.r.*, (si dice più *to* **contract beforehand**), accordarsi prima di contrattare.
to **Precontract,** (priicontrécht) *v. a. r.*, (si dice più *to* **engage by a previous contract**), impegnare con un contratto preliminare.
Precordia, (priicóordia) *s. pl.*, (più usato **præcordia**), precordi *m. pl.*
Precordial, (priicóordiel) *ag.*, (anat.) precordiale.
Precurer, (pricórör) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **precursor**), precursore *m.*
Precurse, (priicórs) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **forerunning**), il precedere, il precorrere.
Precursive, (priicórsiv) *ag.*, (ant.) (si dice **introductory**), precedente, introduttivo.
Precursor, (priicórsör) *s.*, (lat.) (si dice più **forerunner**), precursore *m.* ; presagio *m.* ; messaggero *m.* ; predecessore *m.*
Precursory, (priicórsöri) *ag.*, precursore *m.*
Predacean, (priidé(i)scen) *s.*, animale carnivoro.
Predaceous, (priidé(i)sc(ö)s) *ag.*, che vive di bottino, di preda.
Predal, (príidel) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **plundering**), di preda, di bottino, di saccheggio.
to **Predate,** (priidé(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **antedate**), antidatare.

Predatory, (prédetöri) *ag.*, saccheggiante; affamato, vorace.

Predecease, (priidesíis) *s.*, predecesso *m.*: morte di una persona prima di un'altra.

to **Predecease,** (priidesíis) *v. a. r.*, (si dice più *to* **die before**), predecedere: precedere nella tomba.

Predeceased, (priidesíisd) *ag.*, predeceduto: morto avanti.

Predecessor, (priidessés(ö)r) *s.*, (lat.) predecessore *m.*, antenato *m.*

to **Predeclare,** (priidecléer) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **declare beforehand**), dichiarare anticipatamente.

Predelineation, (priideline-é(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **previous delineation**), delineazione antecedente.

to **Predesign,** (priidesáin) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **design beforehand**), progettare anticipatamente; determinare anticipatamente.

Predestinarian, (priidestinéerien) *ag.*, di predestinazione.

Predestinarian, (priidestinéerien) *s.*, chi crede nella predestinazione.

Predestinate, (priidéstinet) *ag.*, (ant.) (si dice **appointed beforehand**), predestinato: ordinato anticipatamente; predeterminato.

to **Predestinate,** (priidéstine(i)t) *v. a. r.*, (lat.) predestinare, regolare o ordinare anticipatamente, preordinare, predeterminare.

Predestination, (predestiné(i)sc(ö)n) *s.*, predestinazione *f.*; (teol.) preordinazione di Dio di tutti gli avvenimenti.

Predestinative, (priidéstinetiv) *ag.*, che predestina, che regola e ordina antecedentemente.

Predestinator, (priidéstine(i)tör) *s.*, predestinatore *m.* partigiano della predestinazione.

to **Predestine,** (priidéstin) *v. a. r.*, (si dice più *to* **predestinate**), predestinare, regolare, ordinare, decidere anticipatamente.

Predestined, (priidéstind) *ag.* e *part. pas.*, predestinato; regolato, ordinato anticipatamente.

Predestiny, (priidéstini) *s.*, (ant.) (si dice **predestination**), predestinazione *f.*

Predeterminable, (priidetörmineb(ö)l) *ag.*, predeterminabile.

Predeterminate, (priidetörminet) *ag.*, predeterminato: determinato - anticipatamente.

Predetermination, (priidetörminé(i)sc(ö)n) *s.*, determinazione anticipata; (teol.) predeterminazione *f.*: azione per la quale Dio muove e determina la volontà umana.

to **Predetermine,** (priidetörmin) *v. a. r.*, (poco us.) (si dice *to* **predestinate**), determinare anticipatamente; predestinare.

Predial, (príidiel) *opp.* **prædial,** *ag.*, (lat.) prediale, fondiario — *A* **predial** *estate,* fortuna in beni stabili.

Predicability, (predichebílíti) *s.*, predicabilità *f.*

Predicable, (prédicheb(ö)l) *ag.*, (lat.) predicabile.

Predicament, (predíchement) *s.*, situazione critica, imbarazzante, cattiva, condizione *f.*; (log.) categoria: classe di voci universali che si possono attribuire a tutte le cose — *By our extravagance we have brought ourselves into this* **predicament,** il nostro eccesso ci ridusse a tale stato — *He is in quite a* **predicament,** egli si trova in una situazione ben cattiva.

Predicamental, (priidicheméntel) *ag.*, (si dice più **categorical**), che si riferisce ad un predicamento.

Predicant, (prédichent) *s.*, (ant.) chi afferma qualche cosa; frate Domenicano.

Predicant, (prédichent) *ag.*, (ant.) (si dice **affirming**), che afferma, che predica.

to **Predicate,** (prédiche(i)t) *v. a. r.*, affermare, fondare, basare.

to **Predicate,** (prédiche(i)t) *v. n. r.*, (si dice più *to* **make an affirmation**), affermare, fare un'affermazione.

Predicate, (prédicat) *s.*, (log.) predicato *m.*, attributo *m.*: ciò che s'afferma o si nega di qualchecosa.

Predicate, (prédicat) *ag.*, affermato.

Predication, (prediché(i)sc(ö)n) *s.*, affermazione *f.*, asserzione *f.*

Predicative, (prédiche(i)tiv) *ag.*, predicativo, attributivo.

Predicatory, (prédiche(i)töri) *ag.*, predicante, affermativo.

to **Predict,** (predícht) *v. a. r.*, (lat.) predire; profetizzare, pronosticare, annunciare.

Predict, (predícht) *s.*, (ant.) (si dice **prediction, prophecy**), predizione *f.*; profezia *f.*

Prediction, (predích-sc(ö)n) *s.*, predizione *f.*, profezia *f.*; pronostico *m.*

Predictive, (predíchtiv) *ag.*, (ant.) (si dice **predicting**), che predice; profetico.

Predictively, (predíchtivli) *av.*, (ant.) profeticamente.

Predictor, (predicet(ó)r) *s.*, profeta *m.*

Predigestion, (priidigésti(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **too hasty digestion**), (med.) digestione troppo affrettata.

Predilection, (priidiléch-sc(ö)n) *s.*, (franc.) predilezione *f.*

Predisponent, (priidispó(u)nent) *s.*, predisponente *m.*

to **Predispose,** (priidispó(u)s) *v. a. r.*, predisporre.

Predisposition, (priidisp(ö)sísc(ö)n) *s.*, predisposizione *f.*, suscettibilità *f.*; pregiudizio *m.*, preconcetto *m.*

Predominance, (predóminens) *opp.* **predominancy,** *s.*, predominanza *f.*, forza *f.*, influenza *f.*, autorità *f.*

Predominant, (predóminent) *ag.*, predominante; superiore, dominante, autorevole.

Predominantly, (predóminentli) *av.*, in maniera predominante.

to **Predominate,** (predómine(i)t) *v. n. r.*, predominare; prevalere.

to **Predominate,** (predómine(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **dominate over**), dominare sopra.

Predomination, (predominé(i)sc(ö)n) *s.*, predominanza *f.*

to **Predoom,** (priidúum) *v.a.r.*, (si dice più *to* **doom beforehand**), condannare anticipatamente; preordinare.

Predoomed, (priidúumd) *ag.*, giudicato, condannato anticipatamente.

Predorsal, (priidórsel) *ag.*, (anat.) predorsale.

to **Preelect,** (priielécht) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice *to* **elect beforehand**), eleggere anticipatamente.

Preelection, (prii-eléch-sc(ö)n) *s.*, (p. us.) (si dice **election by previous determination**), elezione preliminare.

Preeminence, (priiéminens) *s.*, preeminenza *f.*: superiorità di grado o dignità *f.*, superiorità *f.*, eccellenza *f.*, precedenza *f.*

Preeminent, (priiéminent) *ag.*, preeminente: eccellente, superiore; straordinario, rimarchevole.

Preeminently, (priiéminentli) *av.*, a un grado preeminente; eccellentemente, superiormente; straordinariamente.

to **Preemploy,** (priiemplói) *v. a. r.*, (poco us.) (si dice *to* **employ previously**), impiegare anticipatamente.

Preemption, (priiémsc(ö)n) *s.*, (lat.) preacquisto *m*: prelazione *f.*

Preen, (priin) *s.*, arnese forcuto adoperato dai pannaioli; spillo *m.*

to **Preen,** (priin) *v.a.r.*, nettare e aggiustare le penne degli uccelli).

to **Preengage,** (priienghé(i)g(e) *v.a.r.*, impegnare un contratto preliminare.

Preengagement, (priienghé(i)g(e)ment) *s.*, (si dice più **previous engagement**), impegno anteriore.

to **Preestablish,** (priiestéblisc) *v.a.r.*, (si dice più *to* **establish beforehand**), prestabilire.

Preestablished, (priiestéblised) *ag.*, prestabilito — **Preestablished-*harmony,*** armonia prestabilita: teoria proposta da Leibnitz, per spiegare la connessione tra la mente e il corpo.

Preestablishment, (priiestébliscment) *s.*, (ant.) (si dice **establishment beforehand**), prestabilimento *m.*

Preeve, (priiv) *s.*, (ant.) (si dice **proof**), prova *f.*

to **Preexamine,** (priiech-sémin) *v. a. r.*, (si dice più *to* **examine beforehand**), esaminare antecedentemente.

to **Preexist,** (priiech-síst) *v. a. r.*, preesistere.

Preexistence, (priiech-sístens) *s.*, (si dice più **previous existence**), preesistenza *f.*

Preexistent, (prii-ech-sístent) *ag.*, (si dice più **existing previously**), preesistente.

Preexisting, (prii-ech-sístin(g) *ag.* e *part. pres.*, preesistente.

Preface, (préfes) *s.*, (franc.) prefazione *f.*, introduzione *f.*, preambolo *m.*, preludio.

to **Preface,** (préfes) *v. a. r.*, fare una prefazione; mettere una prefazione a; preludere — *To* **preface** *by,* principiare — *The speaker,* **prefaced** *by alluding to the* « *Titanic* » *accident,* l'oratore principiò alludendo all'incidente del « Titanico ».

Prefacer, (préfessör) *s.*, scrittore di una prefazione.

Prefatorily, (préfetörili) *av.*, (si dice più **by way of preface**), a modo di prefazione.

Prefatory, (préfetöri) *opp.* **prefatorial,** *ag.*, di prefazione; preliminare; introduttivo.

Prefect, (príifecht) *s.*, (franc.) prefetto *m.*; governatore *m.*, comandante *m.*; rappresentante del governo in una provincia.

Prefectship, (príifecht-scip) *s.*, prefettura.

Prefecture, (príifechtiur) *s*, prefettura *f.*, ufficio, giurisdizione di prefetto; residenza del prefetto; gli impiegati di una prefettura.

to **Prefer,** (prefór) *v.a.r.*, (franc.) preferire, avanzare; elevare, promuovere; esal-

tare; offrire, presentare (con solennità); — *To* **prefer** *a bill against one in Chancery,* (legge) chiamare in giudizio qualcuno alla corte di Cancelleria — *To* **prefer** *a petition, a bill,* presentare una petizione, una richiesta — *To* **prefer** *one to another,* preferire l'uno all'altro — *He* **preferred** *writing to singing,* preferiva lo scrivere al canto.

Preferability, (préförebíliti) *s.*, preferibilità *f.*

Preferable, (préföreb(ö)l) *ag.*, preferibile.

Preferableness, (préföreb(ö)lnes) *s.*, preferibilità *f.*, superiorità *f.*

Preferably, (préförebli) *av.*, preferibilmente.

Preference, (préförens) *s.*, preferenza *f.*, predilezione *f.*; diritto di scelta — **Preference**-*shares*, (comm.) azioni privilegiate, obbligazioni — **Preference**-*shareholder,* detentore di azioni privilegiate — *To give the* **preference,** dare la preferenza — *To request the* **preference,** domandare, reclamare la preferenza.

Preferential, (preförénscel) *ag.*, privilegiato — **Preferential**-*stock,* azioni privilegiate (riceventi un dividendo prima delle altre).

Preferment, (preförment) *s.*, preferenza *f.*, avanzamento *m.*, promozione *f.*; posto superiore, specialmente nella Chiesa.

Preferred-stock, (preförd stoch) *s.*, (comm). azione privilegiata: azione che prende un dividendo prima delle altre.

Preferrer, (preförör) *s.*, chi preferisce.

Prefet, (prefé) *s.*, (franc.) prefetto *m.*

to **Prefigurate,** (priifíghiure(i)t *v. a. r.*, prefigurare; rappresentare prima.

Prefiguration, (priifighiuré(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) prefigurazione *f.*: azione di prefigurare.

Prefigurative, (priifíghiuretiv) *ag.*, (poco usato) (si dice **showing by antecedent figures**), indicante con figure, con caratteri anteriori.

to **Prefigure,** (priifíghiur) *v. a. r.*, (più usato **prefigurate**), prefigurare.

Prefigurement, (priifíghiurment) *s.*, (ant.) (si dice **prefiguration**), prefigurazione *f.*

to **Prefine,** (priifáin) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **limit beforehand**), limitare antecedentemente.

to **Prefix,** (priifích-s) *v. a. r.* (franc.) prefiggere; mettere davanti, mettere al principio di; fare precedere; fissare, regolare, stabilire.

Prefix, (príifich-s) *s.*, (gramm.) prefisso *m.*: particella posta in principio di una parola per modificarne il significato.

Prefixion, (priifích-sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **the act of prefixing**), il prefiggere, il far precedere.

Prefloration, (priiflooré(i)sc(ö)n *s.*, (bot.) prefloration *f.*: la disposizione interna della gemma di un fiore, estivazione *f.*

to **Preform,** (priifóo(r)m) *v. a. r.*, (si dice più *to* **form beforehand**), preformare.

Preformation, (prefoormé(i)sc(ö)n) *s.*, l'atto di preformare — *Theory of* **preformation,** (anat.) teoria della preformazione; teoria per cui lo sviluppo dell'embrione è semplicemente un'espansione di rudimenti preesistenti entro l'uovo.

Preformative, (priifóo(r)metiv) *s.*, (gramm.) lettera formativa posta al principio di una parola; prefisso *m.*

Prefulgency, (priifölgensi) *s.*, (ant.) (si dice **superior brightness**), splendore superiore.

Pregnable, (prégh-neb(ö)l) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **capable of being taken**), prendibile.

Pregnancy, (prégh-nensi) *opp.* **pregnance,** *s.*, gravidanza *f.*, gestazione *f.*; (fig.) genio inventivo.

Pregnant, (prég-nent) *ag.*, (franc.) pregnante; incinta, gravida: fecondo, fertile; suggestivo. — **Pregnant** *with silver,* abbondante d'argento — *A* **pregnant** *construction,* (gramm.) una costruzione pregnante: specie di ellissi che deve essere riempita mentalmente — *To be* **pregnant,** essere incinta.

Pregnant, (prég-nent) *ag.*, (franc.) (ant.) (si dice **ready to admit**), pronto ad ammettere, a ricevere; pronto.

Pregnantly, (prég-nentli) *av.*, (ant.) (si dice **evidently**), fruttuosamente; evidentemente.

to **Pregravitate,** (priigrévite(i)t) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **descend by gravity**), discendere per forza di gravità.

Pregustant, (priigöstent) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **tasting beforehand**), pregustante.

Pregustation, (priigösté(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **a tasting before**), pregustamento *m.*

Prehensible, (priihénsib(ö)l) *ag.*, (lat.) (si dice più **capable of being seized**), afferrabile.

Prehensile, (priihénsail) *ag.*, che afferra: prensile — *The* **prehensile** *tails of some*

monkeys, la coda prensile di certe scimmie.

Prehension, (priihénsiön) *s.*, presa *f.*; l'afferrare.

Prehensory, (priihénsöri) *ag.*, afferrabile.

Prehistoric, (priihistórich) *ag.*, preistorico.

Prehnite, (préenait) *s.*, (min.) (da Oberst von Prehn) prenite *f.*: minerale ortorombico vitreo.

to **Preinstruct**, (prii-inströcht) *v. a. r.*, (si dice più *to* **instruct previously**), istruire anticipatamente.

Preintimation, (prii-intimé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **previous intimation**), previa intimazione *f.*, suggestione *f.*

to **Prejudge**, (priig(i)ödg(e) *v. a. r.*, pregiudicare: condannare anticipatamente, senza ascoltare.

Prejudgement, (priig(i)ödg(e)ment) *s.*, (ant.) (si dice **the act of prejudging**), giudizio reso senza esame.

Prejudicant, (priig(i)údichent) *ag.*, (ant.) (si dice **judging with prejudice**), giudicante con pregiudizio.

to **Prejudicate**, (priig(i)údiche(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **prejudge**), pregiudicare: determinare anticipatamente a svantaggio.

to **Prejudicate**, (priigiúdiche(i)t) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **prejudge**), pregiudicare: formare un giudizio senza il dovuto esame.

Prejudicate, (priigiúdichet) *ag.*, pregiudicato.

Prejudicately, (priigiúdichetli) *av.*, pregiudicatamente.

Prejudication, (priigiudiché(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) l'atto di pregiudicare.

Prejudicative, (priigiúdiche(i)tiv) *ag.*, (ant.) pregiudicativo.

Prejudice, (prégiudis) *s.*, (franc.) pregiudizio *m.*, opinione *f.*: giudizio formato senza esame; prevenzione *f.*; danno *m.*, detrimento *m.*, svantaggio *m.* — *To a person's* **prejudice**, a pregiudizio, al danno di qualcuno.

to **Prejudice**, (prégiudis) *v. a. r.*, ispirare prevenzioni: prevenire; fare torto a, nuocere, guastare, deteriorare.

Prejudicial, (pregiudíscel) *ag.*, pregiudicevole, nocivo, dannoso (poco usato); pernicioso — *To be* **prejudicial** *to one's health*; essere nocivo alla salute.

Prejudicially, (pregiudísceli) *av.*, pregiudicevolmente, perniciosamente.

Prejudicialness, (pregiudíscelnes) *s.*, l'essere dannoso, pregiudichevole.

Preknowledge, (priinóledg(e) *s.*, (si dice più **previous knowledge**), conoscenza *f.*, cognizione *f.* (anticipata).

Prelacy, (prélesi) *s.*, prelatura *f.*: l'ufficio o posizione di un prelato; i prelati collettivamente; episcopato *m.*: il corpo dei vescovi.

Prelate, (prélet) *s.*, (franc.) prelato *m.*: dignitario ecclesiastico di alto grado.

Prelateship, (préletscip) *s.*, prelatura *f.*: funzioni di prelato.

Prelatess, (préletes) *s.*, moglie d'un prelato.

Prelatic, (prelétich) *opp.* **prelatical**, *ag.*, prelatizio.

Prelatically, (preléticheli) *av.*, in maniera da prelato.

Prelatish, (préletisc) *ag.*, (ant.) (si dice **episcopal**), episcopale.

Prelatism, (préletism) *s.*, (poco usato) (si dice **prelacy**), prelatura *f.*, episcopato *m.*

Prelatist, (préletist) *s.*, avvocato di prelatura.

to **Prelatise**, (préletais) *opp. to* **prelatize**, *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **perform the office of a prelate**), compiere i doveri o gli uffici di un prelato; sostenere la prelatura.

Prelature, (préletiur) *opp.* **prelaty**, (ant.) (si dice **prelacy**), *s.*, prelatura *f.*

to **Prelect**, (priilécht) *v. n. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **read a lecture in public**), leggere un discorso in pubblico: insegnare.

Prelection, priiléch-sc(ö)n) *s.*, lettura o discorso letto ad altri.

Prelector, (priiléchtör) *s.*, lettore *m.*, conferenziere *m.*

Prelibation, (priilaibé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **foretaste**), prelibazione *f.*: il gustare in antecedenza.

Preliminarily, (prelíminerili) *av.*, come preliminare; prima di entrare in materia.

Preliminary, (prelíminari) *ag.*, (franc.) preliminare; introduttivo.

Preliminary, (prelíminari) *s.*, preliminare *m.*; introduzione *f.*; atto introduttivo — *The* **preliminaries** *of peace*, i preliminari della pace.

Prelude, (príliud) *s.*, (franc.) introduzione *f.*; (mus.) preludio *m.*

to **Prelude**, (príliud) *v. a. r.*, mettere come preludio; principiare; introdurre.

to **Prelude**, (prílíúd) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **serve as a prelude**), preludere; servire di preludio.

Preluder, (preliúdör) *s.*, (ant.) chi o ciò che preludia, chi suona un preludio.
Preludial, (preliúdiel) *opp.* **preludious,** *ag.*, (ant.) (si dice **prelusive**), di preludio.
Preludium, (preliúdi(ö)m) *s.*, preludio *m.*
Prelumbar, (prelǒmber) *ag.*, (anat.) prelombare: che è situato sui davanti dei lombi.
Prelusive, (preliúsiv) *ag.*, (lat.) preliminare, preparatorio, introduttivo.
Prelusively, (preliúsivli) *opp.* **prelusorily,** *av.*, a modo d'introduzione, di preludio.
Prelusory, (preliúsöri) *ag.*, di preludio; introducente.
Premature, (priimé(i)tiur) *ag.*, (lat.) prematuro; precoce — **Premature-***fruit,* frutto prematuro.
Prematurely, (prǐimetiurli) *av.*, prematuramente.
Prematureness, (prǐimetiurnes) *opp.* **prematurity,** *s.*, (ambedue poco usati) (si dice **precocity**), prematurità *f.*, precocità.
to **Premeditate,** (priimédite(i)t) *v. a. r.*, (lat.) premeditare.
Premeditate, (priimédite(i)t) *opp.* **premeditated,** *ag.*, premeditato.
Premeditation, (priimedité(i)sc(ö)n) *s.*, premeditazione *f.*; (legge) disegno concepito prima di dar effetto ad un'azione delittuosa.
Premier, (prémiör) *ag.*, (franc.) primo; capo; principale; (arald.) più antico.
Premier, (prémiör) *s.*, (in ingl. **Prime Minister**), il primo ministro.
Premiership, (prǐimiörscip) *s.*, dignità, funzioni, posto di primo ministro.
Premillenial, (priimilléniel) *ag.*, premillenario: anteriore al millenio.
to **Premise,** (prémais) *v. a. r.*, (franc.) premettere.
Premise, (prémis) *s.*, (franc.) supposizione *f.*, premessa *f.*, ipotesi *f.*; (al *pl.*) beni *m.*, fondi *m.*; locali stabili; (log.) premessa *f.*: una delle due proposizioni di un sillogismo, dalle quali è ricavata la conclusione — **Premises** *to let,* stabili (locali) da affittare — *He lets go the* **premises** *and quarrels with the conclusion,* egli non dice nulla contro le premesse, ma si arrabbia contro la conclusione — *The* **premises** *are to be sold,* le proprietà sono in vendita — *The* **premises** *have been inspected,* è stata fatta l'ispezione dei luoghi.
Premiss, (prémis) *s.*, (log.) (più usato **premise**), premessa *f.*
Premium, (prǐimi(ö)m) *s.*, (lat.) premio *m.*; ricompensa *f.*, onorario *m.*, quota di assicurazione; (comm.) valore sopra il prezzo originario di un'azione; commissione *f.* (in soprappiù degli interessi) — **Premium-***bargain,* mercato a premio — *At a* **premium,** a premio, a beneficio — *High* **premium,** forte premio — *To be at a* **premium,** *to bear a* **premium,** dare, produrre, riportare un premio.
to **Premonish,** (priimónisc) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **warn beforehand**), prevenire, avvertire, informare antecedentemente.
Premonition, (priim(ö)nísc(ö)n) *s.*, (poco us.) (si dice **previous warning**), preavviso *m.*, avvertimento *m.*; notizia data antecedentemente.
Premonitor, (priimónitör) *ag.*, che previene, che avverte, che informa antecedentemente.
Premonitory, (priimónitöri) *ag.*, che previene, che avverte antecedentemente; preannunciante.
Premonstrant, (priimónstrent) *s.*, (più usato **premonstratensian**), premostrato.
Premonstratensian, (priimonstreténsien) *s.*, (teol.) premonstrato *m.*: ordine di canonici regolari, fondato da S. Noberto a Premontré, vicino a Lione, in Francia, nel 1119.
Premorse, (prǐimoors) *opp.* **præmorse,** *ag.*, (lat.) (bot.) morso; terminato brutalmente, troncato.
Premotion, (priimó(u)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **previous motion**), mozione anticipata.
Premunire, (priimiunáire) *s.*, (più usato **præmunire**), premunire *m.*
Premunition, (priimiunísc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) premunizione *f.*
Prenatal, (priiné(i)tel) *ag.*, anteriore alla nascita.
Prenomen, (priinó(u)men) *opp.* **prænomen,** *s.*, (poco usato) prenome *m.*: nome prefisso al nome famigliare.
to **Prenominate,** (priinómine(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **name beforehand**), prenominare.
Prenominate, (priinóminet) *ag.*, prenominato.
Prenomination, (priinominé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) prenomina *f.*: privilegio o diritto di essere nominato primo.
Prenotion, (priinó(u)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **previous notion**), prenozione *f.*: nozione o pensiero anticipato.
Prentice, (préntis) *s.*, contraz. di **apprentice,** apprendista.

Prenticeship, (préntis-scip) *opp.* **prentisbode**, *s.*, (ant.) (si dice **apprenticeship**), tirocinio *m.*

to **Preobtain**, (priiöbté(i)n) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **obtain beforehand**), ottenere anticipatamente.

Preoccupation, (priiochiupé(i)sc(ö)n) *s.*, occupazione precedente; possesso anteriore; pregiudizio *m.*

to **Preoccupy**, (priióchiupai) *v. a. r.*, prendere possesso prima di; possedere anticipatamente; incettare.

to **Preominate**, (priiómine(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (ant.) (si dice **to prognosticate**), pronosticare.

Preopinion, (prii(ö)pínі(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **prejudice**), opinione anteriore; pregiudizio *m.*

Preoption, (priiópsc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **the right of first choice**), il diritto di prima scelta.

to **Preordain**, (priioordé(i)n) *v. a. r.*, (si dice più *to* **ordain beforehand**), preordinare.

Preordained, (priiordé(i)nd) *ag.* e *part.pas.*, preordinato.

Preordinance, (priiórdinens) *s.*, (ant.) (si dice **previous decree**), preordinazione *f.*

Preordinate, (priiórdinet) *ag.*, (ant.) (si dice **preordained, predetermined**), preordinato, predeterminato.

Preordination, (priiordiné(i)sc(ö)n) *s.*, preordinazione *f.*

Prepaid, (priipé(i)d) *ag.*, pagato anticipatamente, affrancato.

Preparable, (prepéereb(ö)l) *ag.*, preparabile.

Preparat, (préperat) *ag.*, (ant.) (si dice **prepared**), preparato.

Preparation, (preperé(i)sc(ö)n) *s.*, preparazione *f.*, preparativo *m.* — **Preparation** *for war*, preparativi di guerra—*Chemical* **preparation**, preparazione chimica — *To make* **preparations** *for war*, fare preparativi di guerra, armare.

Preparative, (prepéretiv) *ag.*, preparatorio.

Preparative, (prepéretiv) *s.*, preparativo *m.*, preparazione *f.* — **Preparatives** *for a journey*, preparativi di viaggio.

Preparatively, (prepéretivli) *av.*, per preparazione.

Preparatory, (prepéretöri) *ag.*, preparatorio: introducente.

to **Prepare**, (prepéer) *v.a.r.*, (franc.) preparare; adattare; provvedere, procurare — *To* **prepare** *a work*, preparare un'opera — **Prepare** *men's hearts*, preparate il cuore degli uomini.

to **Prepare**, (prepéer) *v. n. r.*, preparare, prepararsi. — *To* **prepare** *for*, prepararsi a.

Prepare, (prepéer) *s.*, (ant.) (si dice **preparation**), preparazione *f.*, preparativo *m.*

Prepared, (prepéerd) *ag.* e *part. pas.*, preparato, adattato; pronto a; provvisto di, munito di.

Preparedly, (prepéeredli) *av.*, (ant.) (si dice **in a prepared manner**), per misura preparatoria, per precauzione.

Preparedness, (prepéerednes) *s.*, (ant.) stato di preparazione, stato di esser pronto.

Preparer, (prepéerör) *s.*, preparatore *m.*

to **Prepay**, (priipé(i) *v. a. r.*, pagare anticipatamente; affrancare (una lettera).

Prepayment, (priipé(i)ment) *s.*, pagamento anticipato; affrancamento *m.*

Prepense, (prepéns) *ag.*, (franc.) premeditato, deliberato.

to **Prepense**, (prepéns) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **premeditate**), premeditare.

Prepensely, (prepénsli) *av.*, (ant.) (si dice **with premeditation**), premeditatamente.

Prepollence, (priipólens) *opp.* **prepollency**, *s.*, (ant.) (si dice **superiority of power**), superiorità di potere, prevalenza *f.*

Prepollent, (priipólent) *ag.*, (si dice **predominating**) predominante, preponderante.

Preponderance, (prepóndörens) *opp.* **preponderancy**, *s.*, (il secondo poco usato) preponderanza *f.*

Preponderant, (prepóndörent) *ag.*, preponderante.

Preponderantly, (prepóndörentli) *av.*, preponderatamente.

to **Preponderate**, (prepóndöre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) preponderare.

Preponderating, (prepóndöre(i)tin(g) *ag.*, preponderante.

Preponderation, (prepondöré(i)sc(ö)n) *s.*, preponderanza *f.*, superiorità *f.*

Preposition, (prep(ö)sísc(ö)n) *s.*, (franc.) preposizione *f.*: parte del discorso usata per esprimere le varie relazioni.

Prepositional, (prep(ö)sísc(ö)nel) *ag.*, di preposizione.

Prepositionally, (prep(ö)sísc(ö)neli) *av.*, come preposizione.

Prepositive, (priipósitiv) *ag.*, (lat.) prefisso, prepositivo.

Prepositive, (priipósitiv) *s.*, particella prepositiva.

Prepositor, (priipósitör) *s.*, (lat.) scolaro nominato dal maestro per sorvegliare gli altri: prefetto *m.*

Prepositure, (priipósitiur) *s.*, (poco usato) **prepositura** *f.*: ufficio di preposto.

to **Prepossess,** (priip(ö)ssés) *v. a. r.*, occupare antecedentemente; preoccupare: influire.

Prepossessed, (priip(ö)sséssd) *ag.* e *part. p.*, occupato anteriormente; preoccupato; prevenuto.

Prepossessing, (priip(ö)sséssin(g) *ag.*, che previene in favore di; premuroso.

Prepossession, (priip(ö)séssc(ö)n) *s.*, possessione anteriore; preoccupazione *f.*; opinione preconcetta; giudizio (generalmente favorevole) formato antecedentemente; pregiudizio *m.*

Prepossessor, (priip(ö)ssés(ö)r) *s.*, possessore anteriore.

Preposterous, (prepóster(ö)s) *ag.*, (lat.) ridicolo, assurdo; contrario alla natura, al senso comune, fuori di luogo — **Preposterous** *reasonings*, ragionamenti assurdi.

Preposterously, (prepóstör(ö)sli) *av.*, contrariamente alla natura: in modo assurdo, ridicolo: fuor di luogo.

Preposterousness, (prepóstör(ö)snes) *s.*, (poco usato) (si dice **absurdity**), metodo cattivo, irrazionale; assurdità *f.*

Prepotency, (priipó(u)tensi) *s.*, prepotenza.

Prepotent, (priipó(u)tent) *ag.*, prepotente.

Prepuce, (prîipius) *s.*, (franc.) (anat.) prepuzio *m.*: la pelle che copre la punta del membro virile.

Preputial, (priipiúscel) *ag.*, prepuziale: del prepuzio.

Preremote, (prîiremo(u)t) *ag.*, anteriore, molto remoto.

Prerequisite, (priiréchuisit) *ag.*, (poco us.) che si esige anticipatamente; necessario allo scopo proposto.

to **Preresolve,** (priiresólv) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **resolve beforehand**) risolvere anticipatamente.

Prerogative, (preróghetiv) *s.*, (lat.) prerogativa *f.*, privilegio *m.* — **Prerogative** *office*, (legge) ufficio per la registrazione dei testamenti.

Prerogatived, (preróghetivd) *ag.*, (ant.) (si dice **having a prerogative**), avente una prerogativa, privilegiato.

Presage, (prîise(i)g(e) *s.*, (franc.) (si dice più **prognostic**), presagio *m.*, pronostico *m.*, previsione *f.*

to **Presage,** (presé(i)g(e) *v. a. r.*, (si dice più *to* **forebode**), presagire, pronosticare, prevedere.

to **Presage,** (presé(i)g(e) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **prophesy**), profetizzare.

Presageful, (presé(i)g(e)ful) *ag.*, (ant.) (si dice **full of presages**), pieno di presagi.

Presagement, (presé(i)g(e)ment) *s.*, (ant.) (si dice **foreboding, prediction**), presagio *m.*, predizione *f.*

Presager, (presé(i)g(i)ör) *s.*, (ant.) (si dice **foreboder**), profeta *m.*, indovino *m.*

Presbyope, (présbio(up) *s.*, presbite *m.*

Presbyopia, (presbió(u)pia) *opp.* **presbiopy,** *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **long-sightedness**), presbiopia *f.*: difetto della vista, per cui si vedono confusamente le cose da vicino, distintamente invece da lontano.

Presbyopic, (presbiópich) *ag.*, presbite: affetto da presbiopia.

Presbyte, (présbait) *s.*, presbite *m.*: chi vede meglio da lontano che da vicino.

Presbyter, (présbitör) *s.*, (lat.) anziano *m.*: persona di una certa età che aveva autorità nella Chiesa primitiva; sacerdote *m.*, parroco *m.*; ministro presbiteriano.

Presbyterial, (presbitîiriel) *ag.*, (ant.) (si dice **presbyterian**), presbiteriano: seguace del presbiterianismo.

Presbyterianism, (presbitîirienism) *s.*, (teologia) presbiterianismo *m.*, confessione evangelistica, varietà del Calvinismo, che non ammette autorità superiore a quella del sacerdote.

Presbytery, (présbitöri) *s.*, (teol.) presbiterio *m.*: corpo dei preti di una chiesa; la parte della chiesa riservata al clero.

Prescience, (prîisciens) *s.*, (si dice più **foreknowledge**), prescienza *f.*: cognizione certa dell'avvenire.

Prescient, (prîiscient) *ag.*, (lat.) presciente.

to **Prescind,** (priissînd) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **cut off, to abstract**), tagliare, astrarre; prescindere.

Prescious, (prîisc(i)ös) *ag.*, presciente.

to **Prescribe,** (pres-cráib) *v. a. r.*, (lat.) prescrivere, ordinare.

to **Prescribe,** (pres-cráib) *v. n. r.*, (med.) ordinare, fare una ricetta, (legge) prescrivere: acquistare, pretendere in forza di prescrizione.

Prescriber, (pres-cráibör) *s.*, prescrittore *m.*: chi prescrive.

Prescript, (prîis-cript) *ag.*, prescritto, ordinato.

Prescript, (prîis-cript) *s.*, ordine *m.*, comando *m.*, direzione *f.*, prescrizione *f.*

Prescriptibility, (pres-criptibîliti) *s.*, prescrittibilità *f.*

Prescriptible, (pres-crîptib(ö)l) *opp.* **that may be prescribed**), *ag.*, prescrittibile

Prescription, (pres-crípsc(ö)n) *s.*, ricetta; prescrizione *f.*: ordine, comando particolareggiato; (legge) prescrizione *f.*: spazio di tempo passato il quale s'acquista o si perde un diritto o la pena in ana condanna.

Prescriptive, (pres-críptiv) *ag.*, prescrittivo — **Prescriptive** *right,* diritto acquisito per prescrizione.

Presence, (présens) *s.*, (franc.) presenza *f.*: assemblea *f.*, riunione di molte persone; carica *f.*; aspetto *m.*, portamento *m.*; calma *m.*, vivacità *f.*, disinvoltura *f.* (di spirito), (in Shakespeare) camera di riunione, di ricevimento—*Real* **presence,** (teol.) l'esistenza del corpo e del sangue di Cristo nell'Eucaristia — *The dignity of her* **presence,** il suo portamento maestoso.

Presension, (priisénsi(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **perception beforehand**), percezione anticipata.

Present, (présent) *s.*, (franc.) presente; attuale; immediato; attento; (comm.) corrente — *The* **present** *month,* il mese corrente — *To be* **present** *at,* essere presente, assistere a.

Present, (présent) *s.*, presente *m.*: tempo presente; (*pl.* legge) termine usato in documenti per esprimere il documento stesso — *The* **present,** il tempo presente — *Know all men by these* **presents,** sappiano tutti, per questo rescritto.

Present, (présent) *s.*, presente *m.*: dono, regalo.

to **Present,** (presént) *v.a.r.*, (franc.) presentare: esibire; dare, regalare; appuntar mirare (un cannone); (legge) nominare ad un beneficio ecclesiastico; accusare, indiziare — *To* **present** *arms,* presentare le armi — *To* **present** *a fine prospect,* presentare un bel colpo d'occhio — *To* **present** *a person with a thing,* fare presente di qualche cosa qualcuno — *To* **present** *oneself,* presentarsi.

Presentable, (presénteb(ö)l) *ag.*, presentabile.

Presentation, (presenté(i)sc(ö)n) *s.*, presentazione *f.*; presente *m.*; dono *m.*; rappresentazione *f.* (ant.); (eccles.) il presentare un ecclesiastico al vescovo o all'ordinario per ricevere l'investitura di un beneficio; diritto di presentazione — **Presentation**-*copy,* copia di presentazione: esemplare di un libro mandato in dono dall'autore in segno di rispetto — *On* **presentation,** (comm.) a presentazione, a vista.

Presentative, (preséntetiv) *ag.*, (legge) che ha il diritto di presentazione; (log.) immediato, reale.

Presentee, (presentii) *s.*, candidato *m.* ad un beneficio.

Presenter, (preséntör) *s.*, presentatore *m.*

Presential, (presénscel) *ag.*, (legge) presenziale: che è in presenza.

Presentient, (presénscient) *ag.*, presenziente: che sente o percepisce anticipatamente.

Presentiment, (preséntiment) *s.*, presentimento *m.*: percezione anticipata; presagio *m.*

Presentimental, (presentiméntel) *ag.*, (si dice **for ebodingly**), di presentimento.

Presentive, (preséntiv) *ag.*, immediato, reale, non metaforico.

Presentiveness, (preséntivnes) *s.*, qualità presentiva.

Presently, (présentli) *av.*, presentemente, ora, in questo momento, immediatamente; subito.

Presentment, (preséntment) *s.*, presentazione *f.*; rappresentazione *f.*, condotta *f.*; (legge) denuncia di un'offesa fatta d'ufficio da una corte.

Preservable, (presőrveb(ö)l) *ag.*, preservabile.

Preservation, (presörvé(i)sc(ö)n) *s.*, preservazione *f.*

Preservative, (presőrvetiv) preservativo.

Preservative, (presőrvetiv) *s.*, preservativo *m.*

to **Preserve,** (presőrv) *v. a. r.*, (franc.) preservare; proteggere; difendere; garantire; assicurare; conservare; salvare, confetturare (frutta) — *To* **preserve** *apples,* confetturare mele — *To* **preserve** *from,* preservare, salvare da — *To* **preserve** *health,* conservare la salute — *Hearen* **preserve** *me from it!* che il cielo me ne salvi! — *Te kind father* **preserves** *his children from evil,* il buon padre preserva i suoi figli dal male.

Preserve, (presőrv) *s.*, cosa preservata, conservata, riserva (di caccia, di pesca).

Preserved, (presőrvd) *ag.* e *p. pres.*, preservato; conservato; protetto, difeso; confetturato; mantenuto, sostenuto, conservato.

Preserver, (presőrvör) *s.*, preservatore *m.*: conservatore.

Preses, (príisis) *s.*, (lat.) (in Scozia) (in ingl. **chairman**), presidente *m.*, preside *m.*

to **Preside,** (presáid) *v. n. r.*, (franc.) presiedere — *To* **preside** *at,* presiedere — *President Diaz* **presides** *at many dinners,* il presidente Diaz presiede molti pranzi — *To* **preside** *over,* presiedere — *The judge* **presided** *over the meeting,* il giudice presiedette il comizio.

Presidency, (présidensi) *s.*, presidenza *f.*
President, (président) *s.*, presidente *m.*
Presidential, (presidénscel) *ag.*, presidenziale.
Presidentship, (présidentscip) *s.*, presidenza *f.*
Presider, (presáidör) *s.*, (ant.) (si dice **one who presides**), preside *m.*, presidente *m.*
Presidial, (presídiel) *opp.* **presidiary,** *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **having a garrison**), presidiale: di presidio.
Presiding, (presáidin(g) *ag.*, presidente, dirigente, tutelare.
to **Presignify,** (priisíg-nifai) *opp. to* **denote beforehand,** *v. a. r.*, indicare, mostrare, far vedere anticipatamente.
to **Press,** (pres) *v. a. r.*, (franc.) pressare, strizzare, spremere, schiacciare; comprimere, serrare, stringere; affrettare, accelerare; perseguitare; imbarazzare; spingere a; costringere, forzare, obbligare; importunare, tormentare, annoiare; inculcare; calpestare; manganare; cilindrare, lucidare (stoffe); sollecitare; insistere; appoggiare — *To* **press** *on, to* **press** *forward,* spingere in avanti, fare avanzare — *To* **press** *out,* esprimere — *To* **press** *grapes,* spremere i grappoli d'uva — *To* **press** *men for the army,* levare delle reclute per l'esercito — *To* **press** *the grass,* calpestare l'erba — *To be closely* **pressed** *for money,* avere stretto bisogno di denaro — *He* **pressed** *him to his heart,* egli lo strinse al petto.
to **Press,** (pres) *v. n. r.*, (franc.) affrettarsi, accorrere; avanzare su, invadere, occupare, usurpare; perseguitare, stringere dappresso; insistere; accalcarsi, affollarsi — *To* **press** *eagerly for a thing,* affrettarsi per una cosa — *To* **press** *upon one to help him,* accorrere in soccorso di qualcuno — *Crowds* **press** *on him,* la folla si accalca attorno a lui — *This question* **pressed** *upon her mind,* questa questione la preoccupava.
Press, (pres) *s.*, la stampa in generale; folla *f.*, moltitudine *f.*; fretta *f.*, urgenza *f.*; lo spingere; acceleramento *m.*; tina *f.*, serbatoio *m.*, cisterna *f.*; armadio *m.* (per vestiti); pressa *f.*: strumento per comprimere; macchina da stampare — **Press**-*bed,* letto ad armadio pieghevole — **Press** *of sail,* forza di vele, tutta la velatura che un bastimento può spiegare — **Press**-*room,* (tip.) stanza delle macchine in una stamperia — **Press**-*warrant,* autorizzazione a stampare — **Press**-*work,* (tip.) tiratura — *Cold* **press,** pressa per cilindrare a freddo — *Engine* **press,** pressa meccanica — *Hot* **press,** pressa per cilindrare a caldo — *Liberty of the* , libertà di stampa — *Printing* **press,** pressa tipografica — *Ready for the* **press,** pronto per essere stampato — *Screw* **press,** pressa a vite — *The* **press,** la stampa — *To correct for the* **press,** correggere le bozze — *To go to* **press** opp. *to send to* **press,** mettere sotto stampa — *To sign for* **press,** dare il nulla osta per la stampa — *To put into a* **press,** mettere in pressa — *Wall*-**press,** affisso — *Water* **press,** pressa idraulica.
to **Press,** (pres) *v. a. r.*, obbligare al servizio navale; arruolare fra i marinai per legge.
Press, (pres) *s.*, paga data ai marinai arruolati per legge — **Press**-*gang,* (mar.) distaccamento di marinai autorizzati ad arruolare forzatamente uomini nell'armata navale — **Press**-*money,* prezzo di arruolamento: gratificazione accordata al marinaio arruolato per forza.
Pressed, (prést) *ag.* e *part. pass.*, pressato, serrato, compresso; forzato, costretto; stretto, imbarazzato; cilindrato.
Presser, (préssör) *s.*, compressoio *m.*, pressoio *m.*
Pressing, (préssin(g) *ag.*, urgente, importante.
Pressing, (préssin(g) *s.*, pressione *f.*, pressatura *f.*, pigiatura *f.*; cilindratura *f.*; insistenza *f.*
Pressingly, (préssin(g)li) *av.*, pressantemente, insistentemente; fortemente.
Pression, (présci(ö)n) *s.*, pressione *f.*, impronta *f.*
Pressiroster, (présirostör) *s.*, (ornit.) pressirostro *m.*: uccello dei trampolieri con becco appiattito.
Pressirostral, (pressiróstrel) *ag.*, (ornit. e zool.) pressirostro: appartenente ai pressirostri.
Pressirostres, (pressiróstriis) *s.*, pressirostri *m. pl.*: gruppo di uccelli trampolieri con becco appiattito.
Pressly, (présli) *av.*, (poco usato) (si dice **closely, concisely**), strettamente, concisamente.
Pressman, (présmen) *s.*, stampatore *m.*, torcoliere *m.*: l'uomo che lavora al torchio nelle tipografie; pressatore *m.*
Pressure, (présciur) *s.*, pressione *f.*, impressione *f.* (poco usato); ristrettezza *f.*, difficoltà *f.*; urgenza *f.*; (fis.) pressione *f.*: forza esercitata da un corpo che agisce su di un altro; peso *m.*, oppressione *f.* — **Pressure**-*gauge,* manometro — **Pressure** *of earth,* spinta di terra — **Pressure** *of water,* spinta delle acque — *Atmospheric* **pressure,** pressione atmosferica — *High* **pressure**-*engine,* macchina ad alta pressione — *The* **pressure** *of business,* il peso degli affari.

Prest, (prest) *ag.*,(franc.)(si dice più **ready, prepared**), pronto, preparato — **Prest** *money*, denaro pagato agli uomini arruolati.

Prest,(prest) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **loan**), prestito *m.*

Prestation, (presté(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) prestazione *f.*, prestito *m.*; approvigionamento *m.* — **Prestation**-*money*, somma di denaro pagata annualmente dagli arcidiaconi ed altri dignitari al loro vescovo.

Prester, (préstör) *s.*, (ant.) contraz. di **presbyter**, prete *m.*; meteora *f.*: esalazione che si supponeva lanciata dalle nuvole — **Prester**-*John*, prete Gianni: personaggio favoloso, che nel medio evo si credette regnasse nel centro dell'Asia.

Prestidigitation, (prestidigité(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (in ingl. **sleight of hand**), prestidigitazione *f.*; gherminella *f.*

Prestige, (prestiig(e) *s.*, (franc.) prestigio *m.*; fascino *m.*; vezzo *m.*

Prestigiation, (prestigié(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice **sleight of hand**), prestidigitazione *f*

Prestigiator, (prestigié(i)tör) *s.*, (si dice più **juggler**), prestigiatore *m.*, giocoliere *m.*, imbroglione *m.*

Prestimony, (préstim(ö)ni) *s.*,(franc.) (legge canonica) prestazioni *f. pl.*; decime *f.*: pagate in natura ad un prete.

Prestriction,(priistrich-sc(ö)n) *s.*, (lat.) (in ingl. **dimness of sight**), offuscamento della vista.

Presumable, (presiúmeb(ö)l) *ag.*, presumibile supponibile, probabile.

Presumably, (presiúmebli) *av.*, con presunzione.

to **Presume,** (presiúm) *v. a. r.*, (franc.) supporre, congetturare, immaginarsi, pensare,

to **Presume,** (presiúm) *v.n.r.*, presumere: vantarsi, agire con sicurezza od arroganza; permettersi — *To* **presume** *on*, presumere — *He* **presumes** *on his position*, presume troppo della sua posizione.

Presumedly, (presiúm(ö)dli) *av.*, (si dice più **presumably**), presumibilmente.

Presumer, (presiúmör) *s.*, chi presume, chi suppone: presuntuoso *m.*, arrogante *m.*

Presuming, (presiúmin(g) *ag.*, presuntuoso.

Presumingly, (presiúmin(g)li) *av.*, presuntuosamente.

Presumption, (presömsc(ö)n) *s.*, presunzione *f.*, supposizione *f.*; congettura *f.*; impudenza *f.*, sfrontatezza *f.*

Presumptive, (presömtiv) *ag.*,presuntivo; presuntuoso; congetturale — **Presumptive** *evidence*. (legge) evidenza mediata, congetturale — **Presumptive** *heir*, erede prosuntivo: chi erediterebbe da una persona, se morisse senza testamento.

Presumptively, (presömtivli) *av.*, presumibilmente, per congettura.

Presumptuous, (presömtiu(ö)s) *ag.*, presuntuoso: temerario, arrischiante: irriverente, ostinato.

Presumptuously, (presömtiu(ö)sli) *av.*, presuntuosamente.

Presumptuousness, (presömtiu(ö)snes) *s.*, presunzione *f.*, audacia *f.*, temerità *f.*; orgoglio *m.*, vanità *f.*

Presupposal, (priisöpó(u)sel) *s.*, presupposizione *f.*

to **Presuppose,** (priisöpó(u)s) *v. a. r.*, presupporre.

Presupposition, (priisöp(ö)sísc(ö)n) *s.*, presupposizione *f.*

Presurmise, (priisörmais) *s.*, (ant.) (si dice **surmise formed beforehand**), presupposizione *f.*

Pretence, (preténs) *opp.* **pretense,** *s.*, pretesto *m.*, scusa *f.*; pretesa *f.*; mira *f.*, scopo *m.*, fine *m.*; pretensione *f.* — *It is a mere* **pretence,** non è che un pretesto — *On* **pretence** opp. *upon* **pretence** *of*, col pretesto di — *Such is their* **pretence** *to wisdom*, tale è la loro pretesa di sapienza.

Pretenceless, (preténsles) *ag.*. senza pretensioni.

to **Pretend,** (preténd) *v. a. r.*, (franc.) stendere, asserire; allegare; esporre falsamente; contraffare; pretendere, esigere; sostenere, affermare — *To* **pretend** *to*, pretendere — *He* **pretends** *great zeal*, egli fa sfoggio di un grande zelo — *He* **pretends** *to know everything*, egli pretende di sapere ogni cosa — *What do you* **pretend** *to do?* che cosa pretendete di fare?

to **Pretend,** (preténd) *v. n. r.*, fare un reclamo; piccarsi di; fingere — *To* **pretend** *to be*, fingere di essere, fare il.

Pretended, (preténd(ö)d) *ag.*, preteso, ipocrito, finto, ostentato; putativo — **Pretended** *motives*, falsi motivi — *A* **pretended** *right and title*, un preteso diritto — *He was his* **pretended** *father*, egli era il suo padre putativo — *Her* **pretended** *devotion*, la sua falsa devozione.

Pretendedly, (preténd(ö)dli) *av.*, (si dice più **falsely**), falsamente, per pretesto.

Pretender, (preténdör) *s.*, pretendente *m.*

Pretendership, (preténdörscip) *s.*, stato di pretendente

Pretending, (preténdin(g) *ag.*, **pretendente,** allegante, che prende per pretesto; simulante, **arrogante,** presuntuoso.

Pretendingly, (preténdin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **arrogantly**), arrogantemente.

Pretensed, (preténsd) *ag.*, (si dice **pretended**), finto, ostentato.

Pretension, (preténsi(ö)n) *s.*, pretensione *f.*, pretesa *f.*, esigenza *f.*, pretesto *m.* — *He made good his* **pretensions,** egli venne a capo delle sue pretese — *My sister has many* **pretensions,** mia sorella ha molte pretese — *To lower one's* **pretensions,** calar le proprie pretese.

Pretentious, (preténsc(ö)s) *ag.*, pretenzioso.

Pretentiously, (preténsc(ö)sli) *av.*, in modo pretenzioso.

Pretentiousness, (preténsc(ö)snes) *s.*, l'essere pretenzioso.

Preter, (prétör) prefisso che significa: inoltre, più.

Preterhuman, (priitörhiúmen) *ag.*, più che umano.

Preterimperfect, (priitörimpörfecht) *ag.* e *s.*, (gramm.) imperfetto.

Preterit, (prétörit) *opp.* **preterite,** *ag.*, (franc.) (gramm-) preterito: passato.

Preterition, (pretörísc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) preterizione *f.*: il tacere, il sorpassare; (rett.) preterizione *f.*: figura per cui si mostra di omettere quello che si dice effettivamente.

Preteritive, (prétöritiv) *ag.*, (gramm.) preterito: dei verbi che si usano solamente nei tempi passati.

Preterlapsed, (prítörlépsd) *ag.*, (ant.) (si dice **past and gone**), passato, trascorso.

Pretermission, (priitörmísc(ö)n) *s.*, pretermissione *f.*, omissione *f.*, preterizione *f.*

to **Pretermit,** (priitörmít) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **pass by**), negligere, omettere.

Preternatural, (priitörnétiurel) *ag.*, preternaturale; fuori del naturale.

Preternaturally, (priitörnétiureli) *av.*, contro natura; fuori del naturale.

Preternaturalness, (priitörnétiurelnes) *s.*, qualità preternaturale.

Preterperfect, (priitörpörfecht) *s.*, (gramm.) più che perfetto: tempo del verbo che esprime un'azione passata da molto tempo.

Preterpluperfect, (priitörplúpörfecht) *s.*, (gramm.) preterito *m.*, anteriore: tempo dell'indicativo che indica una cosa fatta prima di un'altra.

Pretext, (priitech-st) *s.*, (franc.) pretesto *m.*: motivo ostentato *m.*; scusa *f.*

Pretibial, (priitíbiel) *ag.*, (anat.) situato dinanzi alla tibia.

Pretor, (prítor) *s.*, (si dice **prætor**), pretore *m.*: titolo di un funzionario dell'antica Roma.

Pretorship, (prítorscip) *s.*, pretura *f.*: funzioni di pretore.

Prettily, (prítili) *av.*, gentilmente, cortesemente; elegantemente; gradevolmente, piacevolmente.

Prettiness, (prítines) *s.*, attrattiva *f.*, gentilezza *f.*, piacevolezza *f.*; cortesia *f.*; buon gusto *m.*

Pretty, (príti) *ag.*, grazioso, vezzoso, piacente, netto — **Pretty-***tales,* piacevoli racconti — **Pretty-***spoken,* parlato in maniera piacevole — *A* **pretty** *dress,* un grazioso vestito — *A* **pretty** *fellow, indeed,* un bel originale, in verità — *A* **pretty** *trick,* un bel tiro — *Oh how* **pretty!** oh! come è grazioso! — *She is not beautiful, but* **pretty,** essa non è bella, ma è graziosa.

Pretty, (príti) *av.*, tollerabilmente, moderatamente, passabilmente, un po' abbastanza — **Pretty** *fair,* abbastanza bene — **Pretty** *long,* passabilmente lungo, lunghetto — **Pretty** *near,* circa, press'a poco — **Pretty** *well,* abbastanza bene — *It is* **pretty** *certain,* è quasi certo.

Prettyism, (príti-ism) *s.*, (poco usato) gentilezza affettata; delicatezza *f.*

to **Pretypify,** (priitípifai) *v.a.r.*, prefigurare: figurare anticipatamente; simbolizzare.

Pretzel, (prétzel) *s.*, (ted.) (in ingl. **biscuit**), biscotto *m.*

to **Prevail,** (prevé(i)l) *v. n. r.*, (franc.) prevalere; superare; avere il vantaggio; riuscire — *To* **prevail** *on,* persuadere, impegnare — *To* **prevail** *with,* persuadere — *To* **prevail** *upon one by entraties or bribes,* guadagnare qualcuno colle preghiere, corromperlo con regali — *Goodness cannot* **prevail** *with* opp. *upon him,* la bontà non ha alcun potere su di lui — *He* **prevailed** *so far as to get,* egli riuscì ad ottenere — *I* **prevailed** *on him to study English,* l'ho persuaso a studiare l'inglese — *Passion* **prevails** *over* opp. *against reason,* la passione prevale sulla ragione — *They* **prevailed** *with my sister to sing,* persuasero mia sorella a cantare.

Prevailing, (prevé(i)lin(g) *ag.*, prevalente; efficace. comune, generale — **Prevailing-**

disease, malattia molto comune — **Prevailing** *opinion*, opinione prevalente — *A* **prevailing** *prayer*, una preghiera efficace.

Prevailingly, (prevé(i)lin(g)li) *av.*, prevalentemente, efficacemente.

Prevalence, (prévelens) *opp.* **prevalency**, *s.*, prevalenza *f.*; forza *f.*, influenza *f.*, efficacia *f.*, diffusione *f.*, successo *m.*

Prevalent, (prévelent) *ag.*, (lat.) prevalente; trionfante, vittorioso; predominante; potente, efficace; dominante, generale, diffuso.

Prevalently, (prévelentli) *av.*, potentemente, fortemente, efficacemente.

to **Prevaricate**, (prevériche(i)t) *v. n. r.*, (lat.) tergiversare; equivocare; (legge) prevaricare; tradire gli interessi che si devono servire; mancare di fede.

Prevarication, (preveriché(i)sc(ö)n) *s.*, tergiversazione *f.*; (legge) connivenza *f.*: intelligenza fra due o più parti a pregiudizio di un terzo; (legge) prevaricazione *f.*: abuso commesso nell'esercizio di pubbliche funzioni.

Prevaricator, (prevériche(i)tör) *s.*, tergiversatore *m.*, prevaricatore *m.*

to **Preve**, (priiv) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **prove**), provare.

Prevenient, (prevíinient) *ag.*, (lat.) (si dice più **going before**), preveniente; precedente; preventivo.

to **Prevent**, (prevént) *v. a. r.*, (lat.) prevenire; precedere; evitare; impedire, ostruire, stornare, distogliere — *To* **prevent** *danger*, prevenire il pericolo — *To* **prevent** *a person from doing a thing*, distogliere una persona da fare qualche cosa — *My father* **prevented** *me from going out*, mio padre m'impedì di uscire.

Preventable, (prevénteb(ö)l) *app.* **preventible**, *ag.*, prevenibile.

Preventative, (prevéntetiv), *ag.*, (più us. **preventive**), preventivo.

Preventer, (prevéntör) *s.*, chi precede; chi previene, impedisce, distoglie; (mar.) fune supplementare che serve a sostenere una trave, uno straglio ecc.

Preventingly, (prevéntin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **so as to prevent**), in modo da prevenire o da impedire.

Prevention, (prevénsc(ö)n) *s.*, prevenzione *f.*; impedimento *m.*, ostruzione *f.*

Preventional, (prevénsc(ö)nel) *ag.*, prevenzionale; preventivo.

Preventive, (prevéntiv) *ag.*, preventivo — **Preventive** *measures*, misure preventive, precauzionali — **Preventive**-*service*, servizio di guarda costa per impedire il contrabbando

Preventive, (prevéntiv) *s.*, preventivo *m.*: medicina atta a prevenire una malattia.

Preventively, (prevéntivli) *av.*, preventivamente.

Previous, (príivi(ö)s) *ag.*, (lat.) previo: anteriore, precedente — **Previous** *event*, avvenimento anteriore — **Previous** *notice*, consiglio dato antecedentemente — **Previous** *occasion*, occasione precedente — **Previous** *to*, prima — **Previous** *to his marriage*, prima del suo matrimonio, — *The* **previous** *question*, la questione precedente.

Previously, (príivi(ö)sli) *av.*, anteriormente, prima; previamente.

Previousness, (príivi(ö)snes) *s.*, anteriorità *f.*, antecedenza *f.*

Prevision, (priivígi(ö)n) *s.*, previsione *f.*, prescienza *f.*

to **Prewarn**, (priiuórn) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **forewarn**), avvertire antecedentemente; prevenire; mettere in guardia.

Prey, (prée) *s.*, (franc.) preda *f.*; bottino *m.*, spoglia *f.*, saccheggio *m.*; vittima *f.*; distruzione *f.*, depredazione *f.* — *Bird of* **prey**, uccello rapace — *To be a* **prey** *to*, essere in preda a — *To fall a* **prey** *to*, diventare la preda di.

to **Prey**, (prée) *v. n. r.*, predare: fare bottino, saccheggiare — *To* **prey** *on*, rubare, fare languire, rovinare — *To* **prey** *upon*, predare — *To* **prey** *upon the unweary*, predare gli incauti — *Some beasts* **prey** *upon their own kind*, vi sono degli animali che si divorano fra loro — *The cat* **preys** *upon mice*, il gatto si mantiene di sorci.

Preyer, (préeör) *s.*, (si dice **plunderer**), depredatore *m.*, spogliatore *m.*

Preyful, (préeful) *ag.*, (ant.) (si dice **savage**), selvaggio: che uccide molta preda.

Price, (práis) *s.*, (franc.) prezzo *m.*; estimo *m.*, valore *m.*, pregio *m.*, merito, ricompensa — **Price** *agreed on*, prezzo fatto — **Price** *current*, prezzo corrente — **Price**-*current list*, listino dei prezzi correnti — **Price**-*fighter*, lottatore di mestiere — **Price** *list*, listino di borsa — *A thing of great* **price**, una cosa di gran prezzo — *At a low* **price**, a prezzo basso — *At any* **price**, a qualunque prezzo — *At no* **price**, per nulla al mondo — *Average* **price**, prezzo medio — *Buying* **price**, prezzo di compera — *Closing* **price**, prezzi di chiusura — *Conditional* **price**, prezzo a cottimo — *Cost* **price**, prezzo di costo — *Fair* **price**, prezzo ragionevole — *Fall of*

price, ribasso di prezzo — *Fixed* **price**, prezzo fisso — *Low* **price**, prezzo basso — *Lowness of* **price**, avvilimento dei prezzi — *Market* **price**, corso, prezzo corrente — *Natural* **price**, prezzo di costo — *Opening* **price**, (Borsa) prezzi di apertura — *Regular* **price**, prezzo ordinario — *Rise of* **price**, aumento, rialzo dei prezzi — *Sale* **price**, *selling* **price**, prezzo di vendita — *Schedule of* **price**, listino di prezzi — *Settled* **price**, prezzo fatto — *Standard* **price**, prezzo regolatore — *Steady* **price**, prezzo fermo — *Take it at your own* **price**, fate il prezzo voi stesso — *The* **price** *keeps up*, il prezzo si sostiene, si mantiene — *The* **price** *is on the fall*, il prezzo ribassa — *The lowest* **price**, l'ultimo prezzo, il prezzo più basso — *To bear a* **price**, avere un prezzo — *To bring down a* **price**, fare ribassare un prezzo — *To fetch a* **price**, ottenere un prezzo — *To sell under* **price**, vendere a vile prezzo — *To set a* **price** *upon a man's head*, mettere una taglia su di un uomo — *Under* **price**, a vile prezzo, al disotto del prezzo.

to **Price**, (práis) *v.a.r.*, chiedere il prezzo di.

Priceless, (práisles) *ag.*, inestimabile, senza prezzo.

Prick, (prích) *s.*, punta *f.*, pungiglione *m.*; sperone *m.*, spilletta *f.*; pena, puntura *f.*; rimorsi *m. pl.*; scopo *m.*, bersaglio *m.*; segno *m.*; punto *m.*; luogo fissato; traccia di lepre; punta di spina, (mar.) piccolo rullio — **Prick**-*madam*, (bot.) specie di porro — **Prick** *post*, punzone di armatura, palo — **Prick**-*punch*, punteruolo, punzone.

to **Prick**, (prích) *v. a. r.*, pungere; drizzare in punta; drizzare (le orecchie); prendere per la punta; infilzare (pollame); puntare (con uno spillo); aguzzare, spingere; portare; eccitare, pungere (con rimorsi); inchiodare; ferrare (un cavallo); (mus.) notare — *To* **prick** *a chart*, tracciare il corso di un bastimento sulla carta — *To* **prick** *the sails*, ricucire le vele — *To* **prick** *up one's ears*, drizzare le orecchie, porgere attenzione — *To* **prick** *with a needle*, pungere con uno spillo — *To* **prick** *with the point of a sword*, puntuare — *It just depends on how she* **pricks** *him as to whether he takes a fence well or blunders*, dipende dal modo con cui ella sprona il cavallo il saltare bene la siepe o fare un fiasco.

to **Prick**, (prích) *v. n. r.*, cavalcare rapidamente; vestirsi per farsi guardare; mirare ad un punto; venire in tutta fretta.

Pricker, (prích*ör*) *s.*, punta *f.*, lesina *f.*; pungiglione *m.*, uncino *m.*

Pricket, (prích*et*) *s.*, daino, capriolo nel suo secondo anno.

Pricking, (prích*in(g)*) *s.*, puntura — **Pricking** *up*, primo strato di gesso — **Pricking** *for sheriffs*, cerimonia annuale per nominare i sceriffi (perchè i nomi delle persone scelte sono forati con uno spillo).

Prickle, (prích(ö)l) *s.*, (anat.) spina dorsale; (bot.) ramificazione piccola, aguzza sviluppantesi dalla corteccia — **Prickle**-*back*, (itt.) spinarolo: piccolo pesce di acqua dolce — *The* **prickle** *of a porcupine*, le spine di un porcospino.

to **Prickle**, (prích(ö)l) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **prick**), pungere.

Prickliness, (prích*lines*) *s.*, spinosità *f.*: l'essere fornito di pungiglioni.

Pricklouse, (prích*laus*) *s.*, (volg.) tagliatore di vesti.

Prickly, (prích*li*) *ag.*, pieno di spine, di pungiglioni; spinoso — **Prickly**-*heat*, (med.) malattia tropicale della pelle caratterizzata da sensazioni di prurito e di punture — **Prickly**-*pear*, fico d'India — **Prickly**-*samphire*, (bot.) echinofora spinosa, specie di ombrellifera.

Prickwood, (prích*vud*) *s.*, (bot.) fusagine *f.*: arbusto delle celastrinee.

Pride, (práid) *s.*, orgoglio *m.*: presunzione, vanità *f.*; fierezza *f.*; insolenza *f.*, arroganza *f.*; decorazione *f.*, ornamento *m.*; pompa *f.*, splendore *m.*, magnificenza *f.*; (negli animali) calore *m.* — *A sottish* **pride**, un sciocco orgoglio — *Military* **pride**, pompa militare — *The noble* **pride** *of conscious valour*, la nobile fierezza che ispira il sentimento del valore — *Winter's* **pride**, l'ornamento dell'inverno.

to **Pride**, (práid) *v. a.* e *n. r.*, inorgoglire — *To* **pride** *on*, vantarsi — *To* **pride** *oneself*, inorgoglirsi, presumere, menar trionfo, glorificarsi — *She* **prides** *herself on her good looks*, essa si vanta della sua bellezza.

Prideful, (práidful) *ag.*, (si dice più **haughty**), orgoglioso, fiero, altiero.

Pridefully, (práidfuli) *av.*, (si dice più **proudly**), superbamente, alteramente

Pridefulness, (práidfulnes) *s.*, (si dice più **proud behaviour**), portamento altero, condotta piena d'orgoglio.

Prideless, (práidles) *ag.*, (ant.) (si dice **not proud**), senza orgoglio, modesto, umile.

Pridingly, (práidin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **proudly**), orgogliosamente, superbamente.

Priedieu, (pridiö) *s.*, (franc.) (in inglese **kneeling desk for prayers**), inginocchiatoio *m.*

Prief, (prif) *s.*, (si dice **proof**), prova *f.*,
Prier, (práiör) *s.*, curioso *m.*, curiosa *f.*, (si dice **spy** nel senso di spia), scrutatore.
Priest, (prïist) *s.*, prete *m.*; ministro del culto.
Priestcraft, (prïistcraaft) *s.*, soperchieria *f.*, astuzia, *f.* frode pretesca; imposture religiose, intrighi preteschi.
Priestcrafty, (prïistcraafti) *ag.*, abile in frodi, relativo ad intrighi preteschi.
Priestess, (prïistes) *s.*, sacerdotessa *f.*
Priesthood, (prïisthuud) *s.*, sacerdozio *m.*; corpo dei preti; clero.
Priestism, (prïistism) *s.*, pretismo *m.*: influenza, governo dei preti.
Priestless, (prïistles) *ag.*, senza preti, sprovvisto di preti.
Priestlike, (prïistlaich) *ag.*, sacerdotale; pretesco.
Priestliness, (prïistlines) *s.*, aspetto, maniere di prete.
Priestly, (prïistli) *ag.*, di prete, sacerdotale.
Priestridden, (prïistrid(ö)n) *ag.*, diretto, governato da preti.
Prig, (prigh) *s.*, vanitoso, impertinente; presuntuoso *m.*, saputello *m.*; (fam), ladro *m.*
to **Prig**, (prigh) *v. a. r.*, (si dice più *to* **steal**), rubare, scroccare, birbanteggiare.
Priggish, (prïghisc) *opp.* **conceited**, *ag.*, vanitoso, affettato.
Priggishly, (prïghiscli) *av.*, affettatamente, vanitosamente.
Priggishness, (prïghiscnes) *opp.* **priggism**, *s.*, vanità *f.*, affettazione *f.*
Prill, (pril) *s.*, (anche **brill**) (itt.) pesce rombo *m.*
Prill, (pril) *s.*, (geol.) assaggio di minerali; porzione di un minerale scelto.
Prim, (prim) *ag.*, netto, formale, preciso; affettato.
to **Prim**, (prim) *v. a. r.*, parare, ornare con affettazione, fare smorfie, smaniare a.
to **Prim**, (prim) *v.n.r.*, (si dice più *to* **make oneself prim**), rendersi prezioso, affettato.
Prim, (prim) *s.*, (bot.) ligustro *m.*; arboscello.
Primacy, (práimessi) *s.*, primazia *f.*, dignità di primato; supremazia *f.*, preminenza *f.*, primato *m.*
Primage, (práimig(e) *s.*, (mar.) somma pagata anticamente al capitano e all'equipaggio di un bastimento per il carico e lo scarico.
Primal, (práimel) *ag.*, primario, primo.
Primality, (praiméliti) *s.*, (ant.) (si dice **primal quality**), l'esser primo.
Primarily, (práimerili) *av.*, primariamente, originalmente.
Primariness, (práimerines) *s.*, l'essere primario.
Primary, (práimeri) *ag.*, primitivo: principale, originale, radicale; preparatorio, elementare — **Primary**-*assemblies*, assemblee primarie — **Primary**-*planets*, (astr.) pianeti principali o primari — **Primary**-*quills*, (ornit.) penne primarie, dell'ala — **Primary**-*rocks*, (geol.) roccie primitive o primarie — **Primary**-*school*, scuola primaria, elementare — *The* **primary** *colours*, (ott.) i colori fondamentali — *The* **primary** *signification of a term*, (gramm.) la significazione prima di una parola.
Primate, (praimet) *s.*, (franc.) primate *m.*: il capo di una chiesa nazionale; arcivescovo *m.*
Primates, (praimé(i)tiis) *s. pl.*, (lat.) (zool.) primati *m. pl.*: ordine di mammiferi comprendenti l'uomo, le scimmie e i pipistrelli.
Primateship, (práimetscip) *s.*, (si dice più **primacy**), primato *m.*: dignità di primato.
Primatial, (praimé(i)sciel) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to a primate**), appartenente ad un primato.
Prime, (práim) *ag.*, (franc.) primo: precoce: fiorente, pronto, (fam.) capitale — **Prime**-*cost*, prime spese — **Prime**-*meridian*, meridiano base: il meridiano dal quale si misura la longitudine — **Prime**-*minister*, il primo ministro di Stato nella Gran Brettagna — **Prime**-*mover*, chi origina un movimento — **Prime**-*number*, (arit.) numero primo: numero divisibile solo dall'unità — **Prime**-*vertical*, (astr.) gran circolo celeste da est ad ovest,
Prime, (práim) *s.*, la miglior parte; perfezione *f.*; principio *m.*, origine *m.*; primi giorni *m. pl.*; aurora *f.*, alba *f.*, mattino *m.*; primavera *f.* (dell'anno); primavera *f.* (della vita): giovinezza *f.*, fiore *m.*, freschezza *f.*, forza *f.*, vigore *m.*; bellezza *f.*; (chiesa catt. rom.) la prima delle ore canonicali; (scherma) la prima posizione; esca *f.* (di arma da fuoco); (chim.) rapporto *m.*: rapporto il più semplice — *Stalwart* **prime**, robusta giovinezza.
to **Prime**, (práim) *v. a. r.*, mettere il polverino (ad un'arma da fuoco); preparare un cannone; sparare; preparare; condurre (in carrozza): abbozzare.

to **Prime,** (práim) *v. n. r.*, servire per la carica di un cannone; (mecc.) trasportare l'acqua col vapore dalle caldaie al cilindro.

Primely, (práimli) *av.*, (si dice più **primarily**), primieramente, in primo luogo, da principio; per eccellenza, perfettamente.

Primeness, (práimnes) *s.*, (ant.) (si dice più **supreme excellence**), eccellenza.

Primer, (prímör) *s.*, (lat.) sillabario *m.*, ore *f. pl.*: piccolo libro di preghiere; ufficio della Vergine Maria; (in questo senso si pronuncia anche práimör), catechismo *m.*, abecedario *m.*; (tip.) romano *m.*: nome di un carattere tipografico — *Great* **primer,** (tip.) grosso romano — *Long* **primer,** (tip.) piccolo romano.

Primero, (praiméero(u) *s.*, (spagn.) primiera *f.*: giuoco di carte.

Primerole, (primöró(u)l) *s.*, (bot.) (ant.) (si dice **primrose**), margheritina *f.*

Primetemps, (prentón) *s.*, (franc.) (ant.) (in ingl. **spring**), primavera *f.*

Primevel, (praimlivel) *ag.*, (lat.) (si dice più **original, primitive**), originale, primitivo.

Primevally, (praimlivell) *av.*, (si dice più **originally**), originalmente, nei primi tempi.

Primigenial, (praimigíiniel) *opp.* **primigenous,** *ag.*, formato, generato prima, originale.

Primine, (prímin) *s.*, (bot.) primina *f.*: l'involucro primo dell'ovulo vegetale.

Priming, (práimin(g) *s.*, esca *f.*: polvere nella ciotola di un cannone a silice; (pitt.) stampa *f.*: il primo strato; (mecc.) primo getto d' acqua mista a vapore — **Priming**-*grains,* polvere fulminante in grani — **Priming**-*horn,* corno d'esca, pera a polvere — **Priming**-*iron* opp. **priming**-*wire,* (mil.) sfondatoio: filo metallico per forare una cartuccia, o per far uscire l'aria da un cannone — **Priming**-*pan,* scodellino delle vecchie armi da fuoco — **Priming**-*valve,* (mecc.) valvola del getto di acqua nel cilindro — *Copper tube* **priming,** esca in tubo — *Screw* **priming**-*wire,* sfondatoio a succhiello — *Waxed*-**priming,** esca cerata.

Primipilar, (praimípiler) *ag.*, (ant.) primipilare: relativo al capitano dell'avanguardia.

Primitiæ, (praimísci-ii) *s. pl.*, (lat.) (in ingl. **first fruits**), primizie *f. pl.*

Primitive, (prímitiv) *ag.*, (franc.) primitivo, originale, primo, radicale — **Primitive**-*colours,* colori fondamentali: rosso, giallo e bleu — *A* **primitive** *word,* una parola primitiva.

Primitive, (prímitiv) *s.*, (gramm.) primitivo *m.*; parola originale: parola che non è derivata da un'altra.

Primitively, (prímitivli) *av.*, primitivamente: originariamente; primieramente (poco usato).

Primitiveness, (prímitivnes) *s.*, l'essere primitivo; antichità *f.*

Primly, (primli) *av.*, affettatamente.

Primness, (prímnes) *s.*, affettazione *f.*, delicatezza affettata; maniere affettate.

Primogenial, (praim(ö)gíiniel) *opp.* **primogenious,** *ag.*, primogenio, primordiale, originale, primitivo.

Primogenitary, (praim(ö)géniteri) *ag.*, primogenito.

Primogenitive, (praim(ö)génitiv) *s.*, primogenito *m.*

Primogenitive, (praim(ö)génitiv) *ag.*, (lat.) primogenito.

Primogenitor, (praim(ö)génitör) *s.*, (ant.) primogenitore *m.*: il primo antenato; (si dice **ancestor** nel senso di antenato),

Primogeniture, (praim(ö)génitiur) *s.*, (fr.) primogenitura *f.*: stato del primo figlio.

Primogenitureship, (praim(ö)génitiurscip) *s.*, primogenitura *f.*: stato di primogenito.

Primordial, (praimóordiel) *ag.*, (franc.) primordiale, primitivo, originale.

Primordial, (praimóordiel) *s.*, origine *f.*: (si dice anche **first element**), primo elemento.

Primordian, (praimóordien) *s.*, specie di pruna.

Primordiate, (praimóordiet) *ag.*, (ant.) (si dice **primary**), primordiale.

Primordium, (primóordi(ö)m) *s.*, primordio *m.*: principio *m.*, origine *f.*

Primrose, (prímro(u)s) *s.*, (bot.) margheritina *f.*: fiore selvatico delle primulacee.

Primrose, (prímro(u)s) *ag.* simile ad una margheritina: di un colore giallo pallido; gaio come un fiore; fiorito — *The* **primrose**-*way,* il sentiero fiorito.

Primula, (prímiula) *s.*, (lat) (bot.) primula *f.*: pianta tipo delle primulacee.

Primum mobile, (práim(ö)m móbilii) *s.*, (lat.) (astr.) primo mobile: nel sistema tolemaico, sfera immaginaria che si credeva girare dall'est all'ovest in ventiquattro ore, portando con sè i corpi celesti; (fig.) la prima causa di moto.

Primus, (práim(ö)s) *s.*, (lat.) (teol.) primo tra i primati: il primo in dignità dei vescovi della Chiesa episcopale scozzese.

Primy, (práimi) *ag.*, (ant.) (si dice **flourishing, blooming**), fiorente.

Prince, (prins) *s.*, (franc.) principe *m.*, reggitore *m.*; il primo in merito, in talento — **Prince** *of darkness,* il principe delle tenebre, il demonio — **Prince** *of the blood,* principe del sangue — **Prince** *of Wales,* il principe di Galles (titolo dell'erede al trono britannico)— **Prince's** *feather,* (bot.) amaranto: pianta di ornamento — **Prince's** *metal,* ottone: lega di 72 parti di rame e 28 di zinco — *Aristotle, the* **prince** *of philosophers,* Aristotile, il più grande, il principe dei filosofi.

to **Prince,** (prins) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **lord over**), fare il principe, troneggiare.

Princedom, (prínsd(ö)m) *s.*, principato *m.*: giurisdizione o stato di principe; principalità *f.*

Princelike, (prínslaich) *opp.* **princely,** *av.*, principescamente, da principe.

Princeliness, (prínslines) *s.*, condizione principesca; dignità *f.*, aspetto *m.*, maniere da principe.

Princely, (prínsli) *ag.*, principesco: di principe; imponente, dignitoso, esteso, vasto; magnifico, superbo — *A* **princely** *estate,* un dominio principesco.

Princely, (prínsli) *av.*, principescamente; da principe.

Princess, (prínses) *s.*, principessa *f.* — **Princess-***royal,* principessa reale: la figlia di un sovrano.

Principal, (prínsipel) *ag.*, (franc.) principale; essenziale; principesco (ant.) — **Principal** *axis of a conic section,* (geom.) asse principale di una sezione conica — **Principal** *point,* (prospettiva) punto principale — **Principal** *ray,* (prospettiva) raggio principale — *The* **principal** *men of the city,* i notabili della città — *The* **principal** *motive,* il motivo principale, l'essenziale.

Principal, (prínsipel) *s.*, (si dice più **chief** nel senso di capo); parte principale; presidente *m.*, governatore *m.*; (comm.) direttore *m.*, associato *m.*, principale *m.*; padrone di casa; preside di liceo; direttore di scuola, di pensionato; committente *m.*: chi incarica un altro di affari di commercio; (comm.) mandante *m.*; (legge) autore principale di un delitto; (comm.) capitale messo ad interesse; il capo partito *m.*; (mus.) registro d'organo; (belle arti) figura *f.*, azione principale; (arch.) puntello *m.*, trave di armatura.

Principality, (prinsipéliti) *s.*, (franc.) sovranità *f.*, potere supremo; principato *m.*; territorio o **giurisdizione** di un principe; superiorità *f.*: predominanza *f.*; (al *pl.*) Principati *m. pl.*: uno degli ordini di angeli; pompa reale (ant.) — *The little* **principality** *of Monaco,* il piccolo principato di Monaco.

Principally, (prínsipeli) *av.*, principalmente, sopratutto, essenzialmente, specialmente, particolarmente.

Principalness, (prínsipelnes) *s.*, principalità *f.*: l'essere principale.

Principia, (prinsípia) *s. pl.*, (lat.) (in ingl.) **first principles**), primi principii *m. pl.*: titolo della grande opera di Newton.

Principiant, (prinsípient) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to principles**), principiante.

Principle, (prínsip(ö)l) *s.*, (franc.) principio *m.*; sorgente *f.*, origine *f.*, causa prima; elemento essenziale; (filos.) opinione *f.*, proposizione fondamentale; base massima; regola di condotta, precetto di morale — **Principles** *universally agreed upon,* principii sui quali si è universalmente d'accordo — ***To hold as a principle,*** avere, tenere per principio.

to **Principle,** (prínsip(ö)l) *v.a.r.*, (si dice più *to* **fix firmly in the mind** nel senso di fissare in mente), dare principii a qualcuno; inculcare, persuadere.

Principled, (prínsip(ö)ld) *ag.* e *part. pass.*, che ha principio; fermamente fisso nella mente; inculcato — *Ill* **principled,** di cattivi principii — *Well* **principled,** di buoni principii.

Princock, (príncoch) *s.*, (ant.) (si dice **coxcomb**), vagheggino *m.*; zerbinotto *m.*, damerino *m.*

to **Prink,** (princh) *v.n.r.*, (si dice *to* **dress for show** nel senso di vestirsi per far mostra di sè), fare pompa; pavoneggiarsi; camminare con aria superba.

to **Prink,** (princh) *v.a.r.*, (si dice *to* **dress up** nel senso di vestirsi con eleganza), ostentare, fare pompa di; adornare.

Print, (print) *s*, (franc.) impressione *f.*: impronta *f.*, segno *m.*, traccia *f.*; forma *f.*, stampo *m.*; (tip.) carattere *m.*; stampa *f.*, giornale *m.*, foglio *m.*, incisione *f.*, esattezza *f.*, ordine *m.* — **Print-***colourer,* colorista — **Print-***room,* gabinetto di stampe — **Print** *seller,* mercante di stampe, di incisioni — **Print-***shop,* magazzino di stampe — **Print-***works,* stabilimento per stampare stoffe di cotone — *Coloured-***print,** stampa colorata, alluminatura — *In* **print,** a stampa, impresso; in corso di stampa; con cura scrupolosa — *Out of* **print,** (tip.) esaurito (di libro) — *The* **prints** *of nails,* l'impronta dei chiodi.

to Print, (print) *v. a. r.*, imprimere, improntare; pubblicare — **Printed** *by*, impresso da, stampato da — **Printed** *for*, pubblicato per.

to Print, (print) *v. n. r.*, stampare; fare lo stampatore; dar alle stampe.

Printed, (prínt(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, stampato — **Printed**-*goods*, stoffe stampate — **Printed**-*paper*, carta stampata.

Printer, (prínt(ö)r) *s.*, stampatore *m.* — **Printer's** *devil*, ragazzo di tipografia; apprendista.

Printery, (prínt(ö)ri) *s.*, stampa per stoffe.

Printing, (prínt(ö)in(g) *s.*, stampa *f.*, tipografia *f.* — **Printing**-*house*, stamperia — **Printing**-*ink*, inchiostro da stampa — **Printing**-*machine*, pressa meccanica, macchina per stampare — **Printing** *of calico*, impressioni su stoffe — **Printing**-*office*, stamperia — **Printing**-*paper*, carta da stampa — **Printing**-*press*, torchio tipografico — **Printing**-*types*, caratteri di stampa — *Letter-press* **printing**, tipografia — *Lithographic* **printing**, litografia.

Printless, (príntles) *opp.* **leaving no impression**, *ag.*, che non lascia impronta, senza traccia.

Prior, (práiör) *ag.*, (lat.) (si dice più **preceding**), anteriore; precedente; antico: passato; primo — **Prior** *to*, avanti, anteriormente a — *We have a* **prior** *obligation to the commands of God*, prima d'ogni altra cosa abbiamo il dovere di seguire i comandamenti di Dio.

Prior, (práiör) *av.*, anteriormente, antecedentemente.

Prior, (práiör) *s.*, (eccl.) priore *m.*: titolo romano di dignità; capo di una casa religiosa; (comm.) socio principale di una ditta.

Priorate, (práiöret) *s.*, priorato *m.*: dignità, ufficio di priore.

Prioress, (práiöres) *s.*, (eccl.) priora *f.*: monaca preposta ad una casa religiosa.

Priority, (praiórìti) *s.*, priorità *f.*, l'essere anteriore; **precedenza** *f.*

Priorship, (práiörscip) *s.*, priorato *m.*: dignità di priore.

Priory, (práiöri) *s.*, (eccl.) priorato *m.*; casa religiosa diretta da un priore o da una priora.

Prisage, (práisig(e) *s.*, (franc.) (ant.) diritto che avevano anticamente i re di Inghilterra di prelevare due barili di vino su ogni bastimento che ne importava venti o più: parte sulle prede (che spetta al sovrano o all'ammiraglio).

Prise, (práis) (più usato **prize**), presa *f.*

Prise, (práis) *s.*, (ant.) (si dice **enterprise, adventure**). intrapresa *f.*, avventura *f.*

Prism, (prism) *s.*, (lat.) (geom.) prisma *m.*: solido chiuso da due poligoni paralleli ed eguali, che ne formano le basi, e da tanti parallelogrammi quanti sono i lati delle basi: (fis.) prisma triangolare di vetro o di cristallo che serve per le esperienze di rifrazione e dispersione della luce.

Prismatic, (prismétich) *opp.* **prismatical**, *ag.*, prismatico — **Prismatic**-*colours*, colori prismatici: colori naturali visti attraverso un prisma.

Prismatically, (prismétichelì) *av.*, a forma di un prisma; per mezzo di un prisma.

Prismatoidal, (prismetóidel) *opp.* **prismatoide,** *ag.*, prismatoide: simile ad un prisma.

Prismoid, (prísmoid) *s.*, (geom.) prismoide: simile ad un prisma.

Prismoid, (prísmoid) *s.*, (geom.) prismoide *m.*: corpo che ha la forma di un prisma.

Prismy, (prísmi) *ag.*, (ant.) (si dice **prismatic**), prismatico.

Prison, (prís(ö)n) *s.*, (franc.) prigione *f.*: imprigionamento *m.* — **Prison**-*discipline*, disciplina delle prigioni — **Prison**-*keeper*, carceriere — **Prison**-*ship*, vascello-prigione — **Prison**-*van*, vettura cellulare: vettura pel trasporto dei detenuti — **Prison**-*yard*, cortile di prigione — *Breach of* **prison**, evasione (di prigioniero) — *Out of* **prison**, uscito di prigione; libero, in libertà — *To take to* **prison**, condurre in prigione.

to Prison, (prís(ö)n) *v. a. r.*, (si dice più *to* **imprison**), imprigionare; detenere, incarcerare; fare prigioniero; incatenare.

Prisoner, (prís(ö)nör) *s.*, prigioniero *m.*; (legge) prevenuto *m.*: persona in istato di arresto o sottoposto alla sorveglianza speciale — **Prisoner's**-*base*, giuoco di ragazzi — *To take* **prisoner**, fare prigioniero.

Prisonment, (prís(ö)nment) *s.*, (ant.) (si dice più **imprisonment**), imprigionamento *m.*, detenzione *f.*, cattività *f.*

Pristine, (prístain) *ag.*, pristino, originale, primitivo, antico.

Pristis, (prístis) *s.*, (itt.) nome scientifico del pesce sega.

Prithee, (príse) *inter.*, corruzione di **I pray thee**, (poco usato) (si dice **if you please**), ti prego, di grazia.

Prittle-prattle, (prít(ö)l prét(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice **empty talk**), chiacchiera *f.*, cicalamento *m.*: parlantina *f.*

Privacy, (práivesi) *s.*, ritiro *m.*, solitudine *f.*, isolamento *m.*, mistero *m.*; dissimulazione *f.* — *To invade the* **privacy**

of a person, turbare la solitudine di una persona.

Private, (práivet) *ag.*, (lat.) privato; solo, particolare, personale, proprio, segreto, confidenziale; ritirato, scartato; semplice; borghese, civile — **Private-*bill***, progetto di legge di interesse privato — **Private-*clothes***, abito borghese, costume di città — **Private-*conversation***, discorso particolare — **Private *detective***, agente di polizia privato — **Private-*house***, casa borghese — **Private *lesson***, lezione particolare — **Private-*theatricals***, commedia borghese — **Private-*wrongs***, torti commessi verso un privato — ***A* private *friend***, un amico particolare, personale — ***A* private *hearing***, una udienza a porte chiuse — ***A* private *interest***, un interesse privato — ***A* private *letter***, una lettera confidenziale — ***A* private *place***, un luogo ritirato — ***A* private *soldier***, un soldato semplice — ***A* private *staircase***, una scala privata — *To speak in* **private**, parlare in segreto — *He has no* **private** *fortune*, egli non ha fortuna propria.

Private, (práivet) *s.*, soldato semplice.

Privateer, (praivetír) *s.*, nave corsara *f.*: bastimento armato da privati autorizzati a combattere e predare le navi nemiche in tempo di guerra.

to **Privateer,** (práivetír) *v. n. r.*, fare il corsaro; combattere su di una nave corsara.

Privateering, (praivetírin(g) *s.*, mestiere di corsaro.

Privateness, (práivetnes) *s.*, l'essere privato; secreto *m.*, carattere confidenziale, ritiro *m.*, solitudine *f.*, isolamento *m.*

Privation, (praivé(i)sc(ö)n) *s.*, privazione *f.*; perdita *f.*; mancanza *f.*, cosa dura, penosa; bisogno *m.*; disgrazia *f.*, destituzione *f.* (di funzionario); negazione *f.*

Privative, (prívetiv) *ag.*, privativo.

Privative, (prívetiv) *s.*, negoziazione *f.*; prefisso o suffisso (come un *o* less), che indica negazione, privazione.

Privatively, (prívetivli) *av.*, negativamente.

Privet, (prívet) *s.*, (bot.) ligustro *m.*: arbusto d'Europa usato specialmente per siepi da giardini.

Privilege, (prívilig(e) *s.*, privilegio *m.*; beneficio, diritto esclusivo; prerogativa; immunità *f.* — *Breach of* **privilege**, danno apportato ai privilegi di un corpo costituito — *By way of* **privilege**, per privilegio — *Writ of* **privilege**, (legge) mandato di libertà di una persona privilegiata che è stata arrestata in materia civile.

to **Privilege,** (prívilig(e) *v. a. r.*, (si dice più *to* **license**, *to* **authorize**), privilegiare, autorizzare.

Privileged, (prívilig(e)d) *ag.* e *p. pas.*, privilegiato.

Privily, (prívili) *av.*, (si dice più **secretly**), secretamente.

Privity, (príviti) *s.*, (si dice più **privacy**), ritiro *m.*; secreto *m.*, confidenza *f.*, conoscenza particolare; accordo *m.*

Privy, (prívi) *ag.*, (franc.) segreto, privato; clandestino — **Privy-*attempts***, intrighi segreti — **Privy-*chamber***, appartamento privato in una residenza reale — **Privy-*council***, consiglio privato del sovrano i cui membri sono scelti a suo piacimento — **Privy-*councillor***, membro del consiglio privato — **Privy-*purse***, denaro per l'uso personale del sovrano.

Privy, (prívi) *s.*, (si dice più **W. C.**, (nel senso di cesso *m.*); guardaroba *f.*; comodi *m. pl.*; (legge) parte interessata (in una causa); complice (di un delitto).

to **Prize,** (práis) *v. a. r.*, (franc.) porre un prezzo a; valutare altamente, stimare.

Prize, (práis) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **estimation, value**), estimazione *f.*, valore *m.*

Prize, (práis) *s.*, (franc.) preda *f.*, bottino *m.*; premio *m.*; ricompensa *f.*; salario *m.*; vincita (di lotteria); profitto casuale, guadagno inaspettato; (mar.) leva *f.*, fulcro di leva — **Prize-*court***, tribunale delle prede: corte dell'ammiragliato stabilita per pronunciare nelle questioni che hanno rapporto colle prede — **Prize-*fight***, gara di lotta a premio — **Prize-*fighter***, lottatore, pugilatore di mestiere — **Prize *fighting***, lotta a premio — **Prize-*man***, chi guadagna un premio — **Prize-*master***, (mar.) ufficiale comandante una preda, un vascello catturato — **Prize-*money***, parti di preda concessa all'equipaggio del bastimento che l'ha presa — **Prize-*ring***, lo spazio in cui si svolgono le lotte; lotta, pugilato — *The highest* **prize**, la miglior parte — *To carry off the* **prize**, riportare il premio — *To get a* **prize**, fare una vincita — *He converted the* **prize** *to his own use*, egli si impadronì di tutto il bottino.

to **Prize,** (práis) *v. a. r.*, (si dice più *to* **wrench**), strappare; alzare, aprire (con una leva).

Prized, (práisd) *ag.* e *p. pas.*, apprezzato, stimato, valutato.

Prizer, (práisör) *s.*, (si dice **one who contends for a prize**), chi contende per un premio.

Prizing, (práisin(g) *s.*, estimazione *f.*, apprezzamento *m.*; valutazione; (mar.) uso di una leva per muovere un corpo pesante.

Pro, (pro) *prep.*, per, in favore di — **Pro** *and con,* pro e contro.

Pro, (pro) *s.*, prefisso che significa davanti, in avanti.

Proa, (pró(u)a) *s.*, (mar.) proa *m.*: canotto malese lungo e stretto, con vele e remi.

Probabilism, (próbebilism) *s.*, probabilismo *m.*: dottrina che non ammette la verità come sicura, ma riconosce solo la probabilità.

Probabilist, (próbebilist) *s.*, (teol.) probabilista *m.*: seguace del probabilismo.

Probability, (probebíliti) *s.*, probabilità *f.*; apparenza di verità — *In all* **probability,** secondo ogni probabilità.

Probable, (próbeb(ö)l) *ag.*, (franc.) probabile; verosimile; credibile.

Probably, (próbebli) *av.*, probabilmente; verosimilmente.

Probacy, (pró(u)besi) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **proof, trial**), prova *f.*, saggio *m.*

Probang, (pró(u)ben(g) *s.*, (med.) sonda *f.*: sottile strumento chirurgico per esplorare le parti interne del corpo.

Probate, (pró(u)bet) *s.*, (lat.) copia autentica di un testamento, alla quale è apposto il sigillo della corte incaricata di verificare i testamenti; il diritto di autenticare testamenti — **Probate-***court* opp. *court of* **probate,** (legge) Corte incaricata della autenticazione dei testamenti — *To take* **probate** *of a will,* fare omologare un testamento.

Probation, (pro(u)bé(i)sc(ö)n) *s.*, prova *f.*: saggio *m.*; esame *m.*; noviziato *m.*, tirocinio *m.*; prova morale.

Probationary, (pro(u)bé(i)sc(ö)neri) *opp.* **probational,** *ag.*, probativo.

Probationer, (pro(u)bé(i)sc(ö)nör) *s.*, candidato *m.*; aspirante *m.*; novizio *m.* e *f.*; (legge scozzese) licenziato *m.*: studente in teologia autorizzato a predicare ed eleggibile per una carica.

Probative, (pró(u)betiv) *ag.*, probativo — *To be* **probative,** servire di prova.

Probator, (pro(u)bé(i)tör) *opp.* **probatory,** *s.*, (ant.) (si dice **examiner**), esaminatore *m.*; (legge) approvatore *m.*

Probatory, (pro(u)bé(i)töri) *ag.*, probativo.

Probe, (pró(u)b) *s.*, (lat.) (med.) sonda *f.*: strumento di chirurgia per esplorare le parti interne del corpo — **Probe-***scissors,* (med.) forbici spuntate di chirurgo.

Probe, (pró(u)b) *v. a. r.*, (med.) sondare: applicare una sonda; esplorare con una sonda; (fig.) esaminare a fondo, scrutare.

Probity, (próbiti) *s.*, (franc.) probità *f.*; onestà *f.*, integrità *f.*, rettitudine *f.*

Problem, (próblem) *s.*, (franc.) problema *f.* — *Momentous* **problem,** problema importantissimo — *Nasty* **problem,** problema difficile — *He had a nasty* **problem** *to do,* egli ebbe un difficile problema da risolvere.

Problematical, (problemétichel) *opp.* **problematic,** *ag.*, problematico, dubbioso, incerto.

Problematically, (problemétichelì) *av.*, problematicamente.

to **Problematise,** (próblemetais) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **propose problems**), proporre problemi.

Proboscidean, (probossíde-en) *ag.*, (zool.) proboscidato.

Proboscidean, (probossíde-en) *s.*, (zool.) proboscidato *m.*: ogni animale fornito di proboscide.

Proboscis, (probóssis) *s.*, (lat.) proboscide *f.*: naso allungato degli elefanti; la tromba aspirante di alcuni insetti; (fam.) naso *m.*

Procacious, (prochéi)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **pert, petulant**), procace, sfacciato, petulante.

Procedure, (prossíidiur) *s.*, procedimento *m.*; condotta *f.*; operazione *f.*, transazione *f.*; prodotto *m.*, produzione *f.*; procedura *f.*

to **Proceed,** (pr(ö)ssíid) *v. n. r.*, (franc.) procedere, avanzare; camminare; passare; mettersi a; derivare, partire da; emanare, nascere; proseguire, continuare; passare oltre; svilupparsi; ricorrere; intentare causa, fare un processo; succedere, viaggiare — *To* **proceed** *on,* procedere, agire in base a — *To* **proceed** *to,* andare, proseguire verso — *To* **proceed** *cautiously,* agire con precauzione — *To* **proceed** *to action,* venire all'azione — *To* **proceed** *to blows,* venire ai colpi — *To* **proceed** *to business,* passare agli affari, mettersi di proposito — *To* **proceed** *with one's story,* proseguire il proprio racconto — **Proceed,** continuate — *He* **proceeded** *to open the door,* egli andò ad aprire la porta — *He* **proceeded** *to the next station,* egli proseguì sino alla prossima stazione — *We* **proceeded** *to Naples,* noi partimmo per Napoli — *The ship* **proceeded** *on her way,* il bastimento continuò la sua via — *These facts* **proceed** *from ignorance,* questi fatti derivano dall'ignoranza — *They* **proceeded** *on false grounds,* essi procedettero su falsi indizi.

Proceeder, (pr(ö)ssíidör) *s.*, chi avanza, chi cammina, chi fa progressi.

Proceeding, (pr(ö)ssíidin(g) *s.*, progresso *m.*,

avanzamento *m.*; linea di condotta; transazione *f.*; procedura *f.*, processo *m.*; atto *m.*, misura *f.*; avvenimento *m.*, fatto *m.*; processo verbale (di assemblea) — *All sort of* **proceedings**, ogni sorta di procedimento — *Book of* **proceedings**, registro di processi verbali — *Cautious* **proceeding**, misura di precauzione — *The day's* **proceedings**, gli avvenimenti della giornata — *The* **proceedings** *at law*, le procedure legali — *The* **proceeding** *of the legislature*, gli atti della legislatura — *To take* **proceedings**, intentare procedimenti.

Proceeds, (pró(u)ssíids) *s. pl.*, entrata *f.*, prodotto *m.*: ammontare realizzato da una vendita.

Procellaria, (pro(u)sseléeria) *s.*, (lat.) (ornit.) procellaria *f.*: uccello dei palmipedi.

Procerity, (pro(u)ssériti) *s.*, (franc.) (si dice **tallness, height**), statura alta.

Process, (pró(u)sses) *s.*, (franc.) processo *m.*: corso *m.*, seguito *m.*; progresso *m.*; ordine *m.*; linea *f.* (di condotta); procedimento *m.*; operazione *f.*; serie di operazioni; (anat.) apofisi *f.*: allargamento, protuberanza di un osso, ecc.; (legge) procedimento *m.*; (storia nat.) appendice *f.* — *A verbal* **process**, un processo verbale — *Chemical* **process**, processo chimico — *Long* **process** *of time*, lungo seguito di tempo — *The natural* **process** *of things*, il corso naturale delle cose — *The* **process** *of vegetation*, i progressi della vegetazione — *To serve a* **process**, notificare un'intimazione.

Procession, (pr(ö)sésci(ö)n) *s.*, processione *f.*, corteggio *m.* — *Funeral* **procession**, corteggio funebre.

Processional, (pr(ö)sésci(ŏ)nel) *ag.*, processionale.

Processional, (pr(ö)sésc(ö)nel) *s.*, (teol.) processionale *m.*: libro della Chiesa romana contenente le preghiere che si cantano in processione.

Processionalist, (pr(ö)sésc(ö)nelist) *opp.* **processionist**, *s.*, che prende parte ad una processione.

Processionally, (pr(ö)sésc(ö)neli) *av.*, (ant.) (si dice **by way of procession**), in processione.

Processionary, (pr(ö)sésc(ö)neri) *ag.*, processionale.

Processive, (prosséssiv) *ag* che va avanti, che si avanza.

Prochein, (pró(u)scen) *ag.*, (franc.) (legge) vicino, il più vicino, prossimo — **Prochein** *amy*, l'amico più prossimo; si dice in diritto, della persona che s'incarica di assistere un minorenne nella difesa dei suoi diritti.

Prochronism, (pró(u)crönism) *s.*, (greco) procronismo *m.*: errore di cronologia che consiste nell'anticipare la data di un fatto.

Procidence, (pró(u)ssidens) *s.*, (lat.) (med.) procidenza *f.*, prolasso *m.*; caduta *f.* — **Procidence** *of the intestinum rectum*, procidenza, caduta del retto.

Prociduous, (pro(u)ssídiu(ö)s) *ag.*, (si dice più **falling from its place**), che si sposta, che cade dal suo posto.

Procinct, (pró(u)sincht) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **prepared, ready**), preparato, pronto — *In* **procinct**, in procinto, pronto, vicino.

to **Proclaim**, (pro(u)clé(i)m) *v.a.r.*, (franc.) proclamare, pubblicare, promulgare, dichiarare; proscrivere, bandire.

Proclaimer, (pr(ö)clé(i)mör) *s.*, proclamatore *m.*

Proclamation, (proclemé(i)sc(ö)n) *s.*, proclamazione *f.*, dichiarazione *f.*, ordinanza *f.*; editto *m.*, manifesto *m.* che contiene un avviso al pubblico.

Proclivity, (pr(ö)clíviti) *s.*, proclività *f.*, pendenza *f.*, inclinazione *f.*; (fig.) inclinazione *f.*, tendenza *f.*, disposizione *f.*; disposizione per una cosa.

Proclivous, (pr(ö)cláiv(ö)s) *ag.*, (lat.) proclive, inclinato, disposto.

Procœlian, (pro(u)ssíilien) *opp.* **procœlous**, *ag.*, (greco) (anat.) avente le vertebre dorsali concave davanti.

Proconsul, (pro(u)cónsöl) *s.*, (lat.) proconsole *m.*: magistrato romano che teneva le veci del console nel governo di una provincia.

Proconsular, (pro(u)cónsiuler) *opp.* **proconsulary**, *ag.*, proconsolare.

Proconsulate, (pro(u)cónsölet) *opp.* **proconsulship**, *s.*, proconsolato *m.*: l'ufficio, giurisdizione di proconsole.

to **Procrastinate**, (pro(u)créstine(i)t) *v.a.r.*, (lat.) procrastinare: differire, rimettere, aggiornare; ritardare, rinviare.

to **Procrastinate**, (pro(u)créstine(i)t) *v.n.r.*, differire, ritardare; mettere indugi.

Procrastination, (pro(u)crestiné(i)sc(ö)n) *s.*, procrastinazione *f.*; indugio, dilazione, ritardo — **Procrastination** *is the thief of time*, procrastinare è rubare il tempo.

Procrastinator, (pro(u)créstine(i)tör) *s.*, procrastinatore *m.*

Procrastinatory, (pro(u)créstine(i)töri) *ag.*, di indugio, di ritardo.

Procreant, (pró(u)cre-ent) *ag.*, (lat.) (si dice più **generating**), procreante, generante produttivo, fecondo.

to **Procreate**, (pró(u)cre-e(i)t) *v.a.r.*, (lat.) procreare; generare; produrre.

Procreation, (pro(u)cre-é(i)sc(ö)n) *s.*, procreazione *f.*, **generazione** *f.*

Procreative, (pró(u)cre-e(i)tiv) *ag.*, procreativo.

Procreativeness, (pró(u)cre-e(i)tivnes) *s.*, procreazione *f.*

Procreator, (pró(u)cre-e(i)tör) *s.*, procreatore *m.*

Proctor, (próchtör) *s.*, procuratore *m.*, rappresentante, delegato; avvocato *m.*; (legge) procuratore *m.*: chi ha facoltà di rappresentare altri presso i tribunali; censore *m.*: funzionario incaricato di sorvegliare i costumi degli studenti nelle Università e di costringerli ad osservare i regolamenti dei loro rispettivi collegi.

to **Proctor,** (próchtör) *v. n. r.*, amministrare, condurre, dirigere.

Proctorage, (próchtörig(e) *s.*, amministrazione di un procuratore.

Proctorial, (prochtóoriel) *ag.*, di procuratore.

Proctorship, (prócht(ö)rscip) *s.*, l'ufficio di un procuratore.

Procumbent, (pro(u)cómbent) *ag.*, (lat.) steso, coricato, bocconi, prono; (bot.) procombente (dello stelo che si piega verso terra).

Procurable, (pr(ö)chiúreb(ö)l) *ag.*, procurabile.

Procuracy, (próchiuressi) *s.*, procura *f.*

Procuration, (prochiuré(i)sc(ö)n) *s.*, l'atto di procurare; gestione, amministrazione *f.* (di affari altrui), procura *f.*: documento che dà facoltà d'agire per un altro; deputazione *f.*; (eccl.) somma data dal pastore d'una chiesa al vescovo, invece del vitto dovuto in occasione delle visite pastorali — **Procuration** *money*, diritto di commissione (su un prestito) — *By* **procuration,** per procura.

Procurator, (próchiure(i)tör) *s.*, procuratore *m.* — **Procurator**-*fiscal*, (legge scozz.) il pubblico accusatore nella corte dei sceriffi.

Procuratorial, (prochiuretóoriel) *ag.*, relativo ad un procuratore.

Procuratorship, (próchiure(i)törscip) *s.*, procuratorato *m.*: l'ufficio di un procuratore.

Procuratory, (próchiure(i)töri) *ag.*, che dà procura.

Procuratory, (próchiure(i)t(ö)ri) *s.*, procura *f.*; mandato di procura.

to **Procure,** (pr(ö)chiúr) *v. a. r.*, (franc.) procurare; ottenere, acquistare; guadagnare; portare; procurarsi; persuadere, decidere; prendere cura di.

to **Procure,** (pr(ö)chiúr) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **pimp**), fare il mediatore.

Procurement, (pr(ö)chiúrment) *s.*, l'atto di procurare; ottenimento *m.*, conseguimento *m.*

Procurer, (pr(ö)chiúrör) *s.*, chi procura; mediatore *m.*; mezzano.

Procuress, (próchiures) *s.*, mezzana *f.*, ruffiana *f.*

Procyon, (pró(u)sion) *s.*, (greco) (astr.) Procione *m.*: stella di prima grandezza nella costellazione del Cane minore: (zool.) orso lavatore *m.*, varietà di orsi.

Prod, (prod) *s.*, strumento aguzzo; pungolo *m.*, stimolo; spinta *f.*

to **Prod,** (prod) *v. a. r.*, (si dice più *to* **prick**), pungere, spingere, stimolare.

Prodigal, (pródighel) *ag.*, (franc.) prodigo: dissipatore; eccessivo; liberale, generoso — *The* **prodigal** *son*, il figliuol prodigo.

Prodigal, (pródighel) *s.*, prodigo *m.*: scialacquatore.

Prodigally, (pródigheli) *av.*, prodigalmente.

Prodigality, (prodighéliti) *s.*, prodigalità *f.*; sciupìo *m.*, scialacquo *m*

Prodigally, (pródigheli) *av.*, prodigalmente.

Prodigious, (pr(ö)dígi(ö)s) *ag.*, prodigioso; portentoso; enorme, colossale, mostruoso, orribile, spaventoso; sorprendente, meraviglioso, straordinario.

Prodigiously, (pr(ö)dígi(ö(sli) *av.*, prodigiosamente; meravigliosamente; enormemente.

Prodigiousness, (prodígi(ö)snes) *s.*, enormità *f.*, prodigiosità *f.*

Prodigy, (pródigi) *s.*, (franc.) prodigio *m.*; meraviglia *f.*, miracolo *m.*, portento *m.*

Prodition, (pr(ö)díśc(ö)n) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **treachery, treason**), tradimento *m.*

Proditor, (próditor) *s.*, (lat.) (poco usato) (si dice **traitor**), traditore *m.*

to **Produce,** (pr(ö)diús) *v. a. r.*, (lat.) produrre; mostrare, esporre; rappresentare, introdurre, fruttare, rendere; generare, partorire; causare; occasionare; effettuare; fare; (geom.) prolungare; stendere — *To* **produce** *from*, estrarre, togliere — *A new dramatic work will be* **produced,** si rappresenterà una nuova opera drammatica — *He* **produced** *from the cave a bottle of wine*, egli estrasse dalla cantina una bottiglia di vino — *Witnesses were* **produced,** si produssero testimoni.

Produce, (pródius) *s.*, prodotto *m.*; produzione *f.*; raccolto *m.*; risultato *m.*; derrate *f. pl.* — *Colonial* **produce,** derrate coloniali — *Home* **produce,** prodotto indigeno — *Note of* **produce,** nota, distinta — *Net* **produce,** prodotto netto — *Raw* **produce,** prodotto naturale.

Producement, (pr(ö)diúsment) *s.*, produzione *f.*

Producer, (pr(ö)diússör) *s.*, produttore *m.*

Producibility, (pr(ö)diussibíliti) *s.*, produttività.

Producible, (pr(ö)diússib(ö)l) *ag.*, producibile.

Producibleness, (pr(ö)diússib(ö)lnes) *s.*, produttività *f.*

Product, (pródöcht) *s.*, prodotto *m.*, produzione *f.*, effetto *m.*, risultato *m.*, conseguenza *f.*; (aritm.) prodotto *m.*: il risultato della moltiplicazione.

Productible, (pr(ö)dŏchtib(ö)l) *ag.*, producibile.

Productile, (pr(ö)dŏchtil) *ag.*, duttile: (dei metalli) atto a esser lavorato, che si lascia ridurre in fili.

Production, (pr(ö)dŏch-sc(ö)n) *s.*, produzione *f.*, prodotto *m.*, (comm.) provenienza *f.*, origine *f.* — *Certificate of* **production,** certificato di origine.

Productive, (pr(ö)dŏchtiv) *ag.*, produttivo; fertile; fecondo — *To be* **productive** *of,* produrre — *An age* **productive** *of great men,* un secolo che diede molti grandi uomini

Productively, (pr(ö)dŏchtivli) *av.*, con abbondante produzione.

Productiveness, (pr(ö)dŏchtivnes) *s.*, produttivita *f.*, fertilità, fecondità *f.*

Productivity, (pr(ö)döchtíviti) *s.*, produttività *f.*

Proeguminal, (pro(u)eghiúminel) *ag.* (greco) (med.) (in ingl. **predisposing**), predisposto.

Proem, (pró(u)em) *s.*, (franc.) proemio *m.*: prefazione *f.*, introduzione *f.*, esordio.

Proemial, (pro(u)émiel) *ag.*, proemiale, introduttivo, preliminare.

Proface, (pr(ö)fé(i)s) *inter.*, (franc.) (ant.) (si dice **much good may it do you**), buon pro' vi faccia!

Profanation, (profené(i)sc(ö)n) *s.*, profanazione *f.*

Profane, (pr(ö)fé(i)n) *ag.*, (franc.) profano: empio, pagano, incompetente, ignorante.

to **Profane,** (pr(ö)fé(i)n) *v.a.r.*, profanare, violare, abusare di, sprecare.

Profanely, (pr(ö)fé(i)nli) *av.*, profanamente.

Profaneness, (pr(ö)fé(i)nnes) *s.*, profanazione *f.*; linguaggio profano, empietà *f.*, bestemmia *f.*

Profaner, (pr(ö)fé(i)nör) *s.*, profanatore *m.*, profanatrice *f.*

Profanity, (pr(ö)féniti) *s.*, profanazione *f.*, irriverénza per le cose sacre.

to **Profess,** (pr(ö)fés) *v. a. r.*, (lat.) professare, riconoscere, manifestare, fare professione di, dichiarare, dire; esercitare un'arte — *To* **profess** *a religion,* professare una religione.

to **Profess,** (pr(ö)fés) *v. n. r.*, fare professione, dichiarare.

Profess, (pr(ö)fés) *s.*, professato.

Professed, (pr(ö)fésd) *ag.*, professo; dichiarato, confessato; di professione — *A* **professed** *foe,* un nemico dichiarato — *A* **professed** *gamber,* giocatore di professione — *A* **professed** *nun,* una suora professa.

Professedly, (pr(ö)fés(ö)dli) *av.*, per professione; dichiaratamente.

Professing, (pr(ö)fés-in(g) *ag.* e *p. pas.*, professante: dichiarante, confessante, riconoscente; che fa professione di.

Profession, (pr(ö)fésci(ö)n) *s.*, professione *f.*; dichiarazione *f.*, appello *m.*; (eccles.) professione di voti religiosi — *The learned* **profession,** le professioni dotte — *There are deceivers in many* **professions,** vi sono birbanti in molte professioni.

Professional, (pr(ö)fésc(ö)nel) *ag.*, professionale — **Professional** *duty,* dovere professionale — **Professional** *skill,* abilità professionale.

Professionally, (pr(ö)fésc(ö)neli) *av.*, professionalmente; apertamente, pubblicamente; di professione, nella sua professione.

Professor, (pr(ö)féssör) *s.*, chi fa professione specialmente di fede religiosa; professore *m.*: chi insegna qualche arte o scienza.

Professorial, (pro(u)fésooriel) *ag.*, professorale, di professore.

Professoriate, (pro(u)fesóoriet) *s.*, professorato *m.*: l'ufficio di professore.

Professorship, (pr(ö)féssörscip) *s.*, professorato *m.*: funzioni di professore; cattedra di professore.

to **Proffer,** (próför) *v.a.r.*, (franc.) (si dice più *to* **make on offer**), offrire; proporre.

Proffer, (próför) *s.*, (si dice più **offer**), offerta *f.*, proposta *f.*

Profferer, (próförör) *s.*, chi offre, chi propone.

Proficiency, (pr(ö)físensi) *opp.* **proficience,** *s.*, (il secondo poco usato) progresso *m.*, avanzamento *m.*

Proficient, (pr(ö)físent) *ag.*, (lat.) molto versato, molto abile (in qualche arte o scienza); competente.

Proficiently, (pr(ö)físentli) *av.*, molto abilmente, con molto progresso.

Profile, (pró(u)fiil) *s.*, (ital.) (in inglese **outline**), profilo *m.*: contorno *m.*

to **Profile,** (pró(u)fil) *v. a. r.*, (si dice più *to* **draw in profile**), profilare: disegnare, rappresentare di profilo.

Profit, (prófit) *s.*, (franc.) profitto *m.*, vantaggio *m.*, beneficio *m.*; guadagno *m.*, emolumento *m.*; rendita *f.* — **Profit** *and loss,* profitti e perdite — *Gross* **profit,** beneficio lordo — *Net* **profit,** beneficio netto — *The* **profits** *of an estate,* le rendite di una terra — *To make a* **profit** *of,* guadagnare da — *To yield* **profit,** dare del vantaggio.

to **Profit,** (prófit) *v. a. r.*, profittare a; rendere; servire a; esser di vantaggio a; migliorare, perfezionare.

to **Profit,** (prófit) *v. n. r.*, approfittare: trar guadagno, guadagnare; fare progressi — *To* **profit** *by,* approfittare di — *They* **profited** *by the ignorance of the people,* essi approfittarono dell'ignoranza della gente.

Profitable, (prófiteb(ö)l) *ag.*, profittevole; lucrativo, vantaggioso, utile.

Profitableness, (prófiteb(ö)lnes) *s.*, l'essere profittevole, vantaggioso, lucrativo; profitto *m.*, utilità *f.*, vantaggio *m.*: beneficio *m.*

Profitably, (prófitebli) *av.*, profittevolmente; utilmente, vantaggiosamente.

Profiting, (prófitin(g) *s.*, profitto *m.*, utilità *f.*, vantaggio *m.*

Profitless, (prófitles) *ag.*, (si dice più **unprofitable**), senza profitto; senza vantaggio; inutile.

Profitlessly, (prófitlesli) *av.*, (si dice più **unprofitably**), senza profitto, senza guadagno.

Profligacy, (prófligheci) *s.*, vita sregolata; corruzione *f.*, libertinaggio *m.*; nequizia *f.*, perversità *f.*; enormità *f.*, scelleratezza *f.*, atrocità *f.*

Profligate, (prófighet) *ag.*, (lat.) dissoluto, vizioso, corrotto.

Profligately, (prófighetli) *av.*, dissolutamente.

Profligateness, (prófighetnes) *s.*, corruzione *f.*, dissolutezza *f.*, perversità *f.*

Profluence, (prófluens) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **progress, onward course**), progresso *m.*, avanzamento *m.*

Profluent, (prófluent) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **flowing forward**), fluente, che scorre, che cola.

Profluvium, (profúvi(ö)m) *s.*, (med.) scolo *m.*, flusso morboso.

Profound, (profáund) *ag.*, (franc.) profondo; intenso; perfetto; astruso; difficile — **Profound** *veneration,* profonda venerazione.

Profound, (profáund) *s.*, (ant.) (si dice **the deep**), il profondo *m.*, l'oceano *m.*: abisso *m.*

Profoundly, (profáundli) *av.*, profondamente — **Profoundly** *skilled in many sciences,* che conosce a fondo parecchie scienze — *He sighed* **profoundly,** egli emise un profondo sospiro.

Profoundness, (profáundnes) *opp.* **depth,** *s.*, profondità *f.* — *The* **profoundness** *of the sea,* la profondità dell'oceano.

Profundity, (profóndіti) *s.*, profondità *f.*, abilità *f.*, abisso *m.*

Profuse, (profúś) *ag.*, (lat.) profuso; prodigo; stravagante, esuberante, sovrabbondante — **Profuse** *expeditures,* spese eccessive — **Profuse** *of praise,* prodigo di lodi — **Profuse** *ornaments,* ornamenti in profusione.

Profusely, (profúśli) *av.*, profusamente, prodigalmente, con profusione.

Profuseness, (profúśnes) *s.*, (si dice più **profusion**), prodigalità *f.*, spese stravaganti; profusione *f.*, esuberanza *f.*

Profusion, (profúg(i)ön) *s.*, profusione *f.*, prodigalità *f.*, abbondanza *f.*

to **Prog,** (prog) *v.n.r.*, (gall.) (ant.) (si dice *to* **poke about** nel senso di frugare); mendicare; rubacchiare, fare il ladruncolo per vivere.

Prog, (prog) *s.*, (ant.) (si dice **victuals obtained by begging**), viveri *m. pl.* (rubati o mendicati); cibo *m.*; scarsella *f.*; stimolo *m.*

Prog, (prog) *s.*, (ant.) (si dice **swindler**), nel senso di scroccone, mendicante *m.*

to **Progenerate,** (pro(u)génöre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **beget**), generare, procreare.

Progenitor, (pro(u)génitör) *s.*, progenitore *m.*, avo *m.*, nonno *m.*, antenato *m.*; parente *m.*

Progeniture, (pro(u)génitiur) *s.*, progenitura *f.*; generazione *f.*

Progeny, (prógeni) *s.*, (franc.) (in ingl. si dice **descent, lineage**), progenie *f.*, stirpe *f.*, discendenza *f.*, lignaggio *m.*, prole *f.*

Prognathic, (prog-nésich) *ag.*, (greco) prognato: avente le mascelle sporgenti,

Prognathism, (próg-nesism) *s.*; prognatismo *m.*: stato di essere prognato.

Prognathous, (próg-nesou) *ag.*, prognato: che ha le mascelle sporgenti.

Prognosis, (prog-nó(u)sis) *s.*, (greco) (med.) prognosi *f.*: giudizio prelimiuare sull'andamento di una malattia

Prognostic, (prog-nóstich) *ag.*, prognostico: congetturale.

Prognostic, (prog-nóstich) *s.*, pronostico *m.*, presagio *m.*, indizio *m.*; (med.) sintomo *m.*, prognosi *f.*; predizione *f.*, profezia *f.*

Prognosticable, (prog-nóstiсheb(ö)l) *ag.*, pronosticabile; prevedibile.

o **Prognosticate,** (prog-nóstiche(i)t) *v.a.r.*, pronosticare, presagire; predire.

Prognostication, (prog-nostiché(i)sc(ö)n) *s.*, pronosticazione *f.*, pronostico *m.*

Prognosticator, (prog-nóstiche(i)tör) pronosticatore *m.*; (fam.) indovino *m.*, profeta *m.*

Programme, (pró(u)grem) *opp.* **program,** *s.*, (franc.) programma *m.* — *Spring* **program** *of excursions,* programma di escursioni primaverili.

Progress, (pró(u)gres) *s.*, (franc.) progresso *m.*; avanzamento *m.*; circuito *m.*; perfezionamento *m.*, viaggio *m.*; passaggio *m.*; spostamento — *The* **progress** *of a business,* l'andamento di un affare — *The* **progress** *of arts,* i progressi delle arti — *The* **progress** *of the stars,* il corso delle stelle — *The* **progress** *of the enemy,* i progressi del nemico — *To make slow* **progress,** avanzare lentamente — *To make* **progress,** fare progressi, progredire.

to **Progress,** (pro(u)grés) *v.n.r.*, progredire; avanzare procedere.

Progression, (progréso(i)ön) *s.*, progressione *f.*; marcia *f.*, corsa *f.*, viaggio *m.*; avanzamento *m.*, progresso *m.*, lasso di tempo; passaggio; progressione *f.*; (mat.) serie di numeri che stanno fra di loro in un rapporto costante.

Progressional, (progréso(ö)nel) *ag.*, progressivo.

Progressionist, (progrésci(ö)nist) *s.*, progressista *m.*: chi crede nella perfettibilità della razza umana; evoluzionista.

Progressist, (progrésist) *ag.*, progressista.

Progressive, (progrésiv) *ag.*, progressivo — *A* **progressive** *motion,* un movimento progressivo — *A* **progressive** *knowledge,* un sapere che si accresce incessantemente.

Progressively, (progréssivli) *av.*, progressivamente.

Progressiveness, (progréssivnes) *s.*, progresso *m.*; marcia progressiva; avanzamento *m.*

to **Prohibit,** (pro(u)híbit) *v. a. r.*, (lat.) proibire, vietare, interdire, impedire, prevenire.

Prohibited, (pro(u)híbit(ö)d) *ag.*, proibito, vietato, interdetto, impedito, prevenuto.

Prohibiter, (pro(u)híbitör) *s.*, proibitore *m.*

Prohibition, (pro(u)hibísc(ö)n) *s.*, proibizione *f.*, divieto *m.*, interdizione *f.*

Prohibitionist, (pro(u)hibísc(ö)nist) *s.*, proibizionista *m.*, protezionista *m.*: fautore dell' imposizione di dazi protettori negli scambî internazionali.

Prohibitive, (pro(u)hibitiv) *opp.* **prohibitory,** *ag.*, proibitivo.

Project, (prógecht) *s.*, (franc.) progetto *m.*, piano *m.*, schema *m.*, disegno *m.*

to **Project,** (progécht) *v. a. r.*, progettare: delineare, tracciare un progetto.

to **Project,** (progécht) *v. n. r.*, sporgere fuori, aggettare.

Projected, (progécht(ö)d) *ag.* e *part.pass.*, progettato, immaginato, concepito; disegnato.

Projectile, (progéchtil) *ag.*, di proiettile: proiettivo — **Projectile** *force,* forza di lancio — **Projectile** *motion,* movimento proiettivo.

Projectile, (progéchtil) *s.*, proiettile *m.*, proietto *m.*

Projecting, (progéchtin(g) *ag.*, sporgente, progettante, inventivo.

Projection, (progéch-sc(ö)n) *s.*, proiezione *f.*, il progettare; sporgenza *f.*, aggetto *m.*; disegno *m.*; proiezione *f.*: rappresentazione di un oggetto su d'un piano.

Projectment, (progéchtment) *s.*, (ant.) (si dice **design, contrivance**), progetto *m.*, disegno *m.*, invenzione *f.*

Projector, (progéchtör) *s.*, progettista *m.*

Projecture, (progéchtiur) *s.*, sporgenza *f.*; aggetto *m.*

Projet, (pró(u)ge) *s.*, (franc.) (in inglese **scheme, plan**), progetto *m.*, schema *m.*, piano *m.*

Prolapse, (pro(u)lé(i)ps) *s.*, (med.) prolasso *m.*: rilassamento di una parte del corpo.

to **Prolapse,** (pro(u)lé(i)ps) *v.n.r.*, rilassarsi; abbattersi.

Prolapsus, (pro(u)léps(ö)s) *s.*, (lat.) (med.) prolasso *m.*: rilassamento di un organo.

Prolate, (pró(u)le(i)t) *ag.*, (lat.) allungato (ai poli).

Proleg, (pró(u)leg) *s.*, appendice soffice carnosa, che si trova dietro le zampe del bruco.

Prolegomenon, (pro(u)legómenon) *s.*, (greco) (al *pl.* **prolegomena**) prolegomeni *m.pl.*: prefazione *f.*: discorso d'introduzione.

Prolegomenary, (pro(u)legómeneri) *ag.*, (ant.) (si dice **prefatory**), di prefazione.

Prolepsis, (pro(u)lépsis) *s.*, (greco) prolessi *f.*: figura rettorica con cui si prevengono le obbiezioni dell'avversario.

Proleptic, (pro(u)léptich) *opp.* **proleptical,** *ag.*, di prolessi; antecedente; anticipante.

Proleptically, (pro(u)lépticheli *av.*, prima, per anticipazione.

Proles, (pró(u)ls) *s.*, (legge) razza *f.*, lignaggio *m.*, discendenza *f.*, posterità *f.*

Proletaire, (pró(u)leteer) *s.*, (franc.) proletario *m.*

Proletarian, (pro(u)letéerien) *ag.*, (lat.) proletario; miserabile; basso, meschino volgare.

Proletarian, (pro(u)letéerien) *s.*, (lat.) proletario *m.*: persona della classe più bassa dei cittadini.

Proletarianism, (pro(u)letéerienism) *s.*, proletariato *m.*: stato di proletario.

Proletariat, (pro(u)letéeriet) *s.*, proletariato *m.*, i proletari *m. pl.*

Proletary, (pró(u)leteri) *ag.* proletario.

Proletary, (pró(u)leteri) *s.*, proletario *m.*: presso i Romani cittadino dell'ultima classe.

Prolicide, (pró(u)lisaid) *s.*, (lat.)*(ant.) (si dice **the crime of killing one's offspring**), infanticidio *m.*

Proliferous, (pro(u)lífför(ö)s) *ag.*,(lat.) (bot.) prolifero: che produce un altro organo.

Proliferously, (pro(u)lífför(ö)sli) *av.*, in maniera prolifera.

Prolific, (pro(u)lífich) *opp.* **prolifical,** *ag.*, fruttifero, produttivo; prolifico, fecondo, fertile; (bot.) prolifero.

Prolificacy, (pro(u)lífichesi) *s.*, (ant.) (si dice **prolificness**), l'essere prolifico.

Prolifically, (pro(u)lífícheli) *av.*, prolificamente, fecondamente, abbondantemente.

Prolification, (pro(u)lifichéi(i)sc(ö)n) *s.*,prolificazione *f.*, generazione *f.*

Prolificness, (pro(u)lífichnes) *s.*, fecondità *f.*, fertilità *f.*

Prolix, (pró(u)lich-s) *ag.*, (franc.) prolisso; lungo, verboso, tedioso, noioso, diffuso — *A* **prolix** *writer,* uno scrittore prolisso.

Prolixious, (pro(u)lích-sci(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **prolix, dilatory**), prolisso, dilatorio.

Prolixity, (pro(u)lích-siti) *s.*, prolissità *f.*; verbosità *f.*, lungaggine *f.*

Prolixly, (pro(u)lích-sli) *av.*, prolissamente.

Prolixness, (pro(u)lích-snes) *s.*, prolissità *f.*

to **Proll,** (prol) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **prowl**), gironzolare.

Prolocutor, (pro(u)lóchiutör) *s.*, (lat.) presidente *m.*, conificatore di assemblea ecclesiastica.

Prolocutorship, (pro(u)lóchiut(ö)rscip) *s.*, presidenza di assemblea ecclesiastica.

Prologue, (pró(u)log) *s.*, (franc.) (in ingl. **preface, introduction**), prologo *m.*; pretazione *f.*, introduzione *f.*

to **Prologue,** (pro(u)lóg) *v. a. r.*, (si dice più *to* **introduce,** *to* **preface**), introdurre, far precedere da un prologo.

to **Prolong,** (prolón(g) *v. a. r.*, (franc.) prolungare, estendere, rimandare, aggiornare; differire.

to **Prolongate,** (prolónghe(i)t) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **prolong**), prolungare.

Prolongation, (pro(u)longhé(i)sc(ö)n) *s.*, prolungamento *m.*, allungamento *m.*; aggiornamento *m.*, dilazione *f.*

Prolonged, (prolóngd) *ag.*, prolungato — *To be* **prolonged.** essere prolungato, prolungarsi.

Prolonger, (prolóngör) *s.*, prolungatore *m.*

Prolusion, (pro(u)liúgi(ö)n) *s.*, (lat.) (si dice più **prelude**), prolusione *f.*, introduzione *f.*; prova preliminare; preludio.

Promenade, (promenád) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **walk**), passeggiata *f.*

to **Promenade,** (promenád) *v. n. r.*, passeggiare, fara una passeggiata.

Promenader, (promenádör) *s.*, passeggiatore *m.*

Promethean, (pr(ö)miise-en) *ag.*, (mit.) appartenente a Prometeo (che rapì il fuoco al sole per farne dono agli uomini); (fig.) che dà vita; focoso.

Prominence, (próminens) *opp.* **prominency,** *s.*, prominenza *f.*, sporgenza *f.*, protuberanza *f.*; distinzione *f.*, cospicuità *f.*, condizione eminente; (bot.) appendice *f.*

Prominent, (próminent) *ag.*,(franc.) prominente, sporgente, pretuberante; grosso, cospicuo, distinto; principale, capo; (pitt. e scult.) pronunciato — **Prominent** *eyes,* occhi che escono dall'orbita — **Prominent** *figures,* figure in bassorilievo — *To make* **prominent,** rilevare, far spiccare.

Prominently, (próminentli) *av.*, in maniera prominente; eminentemente, distintamente, spiccatamente.

Promiscuous, (promís-chiu(ö)s) *ag.*, (lat.) promiscuo, confuso; generale; comune — **Promiscuous** *lectures,* letture miscellanee.

Promiscuously, (promís-chiu(ö)sli) *av.*, promiscuamente: senza ordine; confusamente; indistintamente; in generale, in comune.

Promiscuousness, (promís-chiu(ö)snes) *s.*, promiscuità *f.*, confusione *f.*

Promise, (prómis) *s.*, (franc.) promessa *f.* — **Promise-***breaker,* chi viola la sua promessa — **Promise-***breach,* mancanza di parola, violazione di promessa — *Breach of* **promise,** (legge) inadempimento del contratto matrimoniale, per il quale può essere richiesto il risarcimento dei danni — *Express* **promise,** promessa formale — *Implied* **promise,** tacita promessa — *Land of* **promise,** terra promessa — *To break one's* **promise,** mancare alla promessa — *To keep one's* **promise,** tenere la promessa — *Bad* **promises** *are better broken than kept,* cattive promesse meglio romperle che mantenerle.

to **Promise,** (prómis) *v. a. r.*, promettere — *To* **promise** *one a berth*, promettere un posto a qualcuno — *To* **promise** *wonders*, promettere mari e monti.

to **Promise,** (prómis) *v. n. r.*, promettere, impegnarsi, fare promesse — *The child* **promises** *to be a beautiful youth*, il bambino promette di diventare un bel giovane.

Promisee, (promisíi) *s.*, (ant.) (si dice **one to whom a promise is made**), persona alla quale è stata fatta una promessa; (legge) stipulante *m.*

Promise-keeping, (prómis chíipin(g) *s.*, il mantenere la promessa.

Promiser((prómisör) *s.*, promettitore *m.*, promettitrice *f.*

Promising, (prómisin(g) *ag.*, promettente — *A* **promising** *youth*, un giovane che promette.

Promising, (prómisin(g) *s.*, l'atto di fare un contratto.

Promisingly, (prómisin(g)li) *av.*, in maniera che promette.

Promisor, (prómisor) *s.*, (legge) chi fa un contratto.

Promissorily, (promísorili) *av.*, (ant.) (si dice **by way of promise**), in forma di promessa.

Promissory, (prómisöri) *ag.*, (lat.) promissorio — **Promissory**-*note*, promessa: biglietto a firma privata col quale qualcuno s'impegna a pagare una somma di denaro: (comm.) biglietto all'ordine.

Promontory, (próm(ö)ntöri) *s.*, (lat.) promontorio *m.*: monte o sporgenza in mare; capo *m.*

to **Promote,** (promó(u)t) *v. a. r.*, (lat.) aumentare, stendere, ingrandire, sviluppare; incoraggiare, secondare, favorire, proteggere; eccitare; elevare; promuovere; avanzare.

Promoter, (promó(u)tör) *s.*; promotore *m.*, protettore *m.*, protettrice *f.*; (legge) il querelante in un processo ecclesiastico.

Promotion, (promó(u)sc(ö)n) *s.*, promozione *f.*, incoraggiamento *m.*; protezione *f.*; il promuovere — *Well earned* **promotion,** promozione ben meritata.

Promotive, (promó(u)tiv) *ag.*, che serve a promuovere, che incoraggia, che favorisce.

Prompt, (promt) *ag.*, (franc.) pronto: vivo, attivo, diligente, volenteroso; (comm.) contante, a contanti.

Prompt, (promt) *s.*, (comm.) termine *m.* (di credito); dilazione *f.*

to **Prompt,** (promt) *v. a. r.*, suggerire, eccitare, istigare — **Prompt**-*book*, (al teatro) libro del suggeritore — *Insults* **prompt** *revenge*, gli insulti eccitano alla vendetta — *Occasion* **prompts** *vices* l'occasione eccita i vizi — *Tell what your mind* **prompts** *you*, dite ciò che vi ispira la vostra mente.

Prompter, (prómtör) *s.*, suggeritore *m.*; chi spinge; eccitatore *m.*; consigliere *m.*, consigliera *f.* — *Anger* **is** *a bad* **prompter,** la collera è una cattiva consigliera.

Promptership, (prómtörscip) *s.*, ufficio di suggeritore.

Promptitude, (prómtitude) *s.* prontezza.

Promptly, (prómtli) *av.*, prontamente, vivamente, rapidamente.

Promptness, (prómtnes) *s.*, prontezza *f.*; facilità *f.*; buona volontà; vivacità *f.*, sveltezza *f.*

Promptuary, (prómtiueri) *s.*, (si dice **warehouse**), deposito *m.*, magazzino *m.*

Prompture, (prómtiur) *s.*, (si dice più **instigation**), prontezza *f.*, istigazione *f.*

to **Promulgate,** (promólghe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **publish**), pubblicare, proclamare; promulgare (una legge).

Promulgation, (promölghé(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice anche **publication**), promulgazione *f.*, pubblicazione *f.*; annuncio pubblico; divulgazione *f.* (di un segreto).

Promulgator, (prómölghe(i)tör) *s.*, promulgatore *m.*

to **Promulge,** (promólg(e) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **promulgate**), promulgare; pubblicare.

Promulger, (promólg(i)ör) *s.*, (ant.) (si dice **promulgator**), promulgatore *m.*

Pronaos, (pro(u)né(i)os) *s.*, (greco) (arch.) pronao *m.*: l'area che è immediatamente davanti al tempio; portico *m.*

Pronation, (pro(u)né(i)sc(ö)n) *s.*, pronazione *f.*: movimento del radio per il quale il palmo della mano è diretto verso terra.

Pronator, (pro(u)né(i)tör) *s.*, (anat.) pronatore *m.*: muscolo dell'avambraccio che serve a voltare il palmo della mano verso terra.

Prone, (pró(u)n) *ag.*, (franc.) prono; inclinato; coricato bocconi; disposto, propenso: soggetto a; ardente — **Prone** *to change*, soggetto a cambiare — **Prone** *to sin*, incline al peccato — *He fell* **prone** *upon the floor*, egli cadde sul pavimento come una pietra.

Pronely, (pró(u(nli) *av.*, (ant.) (si dice **in a prone manner**), in maniera, in posizione prona.

Proneness, (pró(u)nnes) *s.*, l'essere prono; pendenza *f.*, inclinazione *f.*; tendenza *f.*, propensione *f.*; disposizione *f.*

Prong, (pron(g) *s.*, (celt.) forca *f.*, rebbio *m.*; sporgenza a punta — **Prong**-*buck* opp. **prong**-*horn* opp. **prong**-*hoe*, (zool.) marra a rebbi: specie di antilope dell'America settentrionale.

Pronged, (pron(g)d) *ag.*, forcuto; a rebbi — *A three* **pronged** *fork,* forchetta a tre denti.

Pronominal, (pronóminel) *ag.*, pronominale.

Pronominally, (pronóminelì) *av.*, pronominalmente.

Prononce, (pronónse) *ag.*, (franc.) (in ingl. **pronounced**), pronunciato; deciso, definito; enfatico.

Pronoun, (pró(u)naun) *s.*, (gramm.) pronome *m.*

to **Pronounce,** (pronáuns) *v. a. r.*, (franc.) pronunciare, proferire, dichiarare, affermare.

to **Pronounce,** (pronáuns) *v. n. r.*, articolare; pronunciarsi, dichiarare la propria opinione.

Pronounce, (pronáuns) *s.*, (ant.) (si dice **pronouncement**), dichiarazione enfatica.

Pronounceable, (pronáunseb(ö)l) *ag.*, pronunciabile.

Pronounced, (pronáunsd) *ag.*, pronunciato.

Pronouncement, (pronáunsment) *s.*, dichiarazione enfatica.

Pronouncer, (pronáunssör) *s.*, pronunciatore *m.*, dichiaratore *m.*

Pronouncing, (pronáunssin(g) *ag.*, pronunciante — *A* **pronouncing** *dictionary,* un dizionario di pronuncia.

Pronuncial, (pronŏnscel) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to pronunciation**) relativo alla pronuncia.

Pronunciamento, (pronönsieménto) *opp.* **pronunciamiento,** *s.*, (spagn.) manifesto *m.*, proclama *m.*; pronunciamento *m.*, insurrezione specialmente militare a favore di qualche capo.

Pronunciation, (pronönssié(i)sc(ö)n) *s.*, pronuncia *f.*, articolazione *f.*, eloquio *m.*; liberazione *f*

Pronunciator, (prónönssie(i)t(ö)r) *s.*, pronunciatore *m.*

Pronunciative, (pronŏnssie(i)tiv) *ag.*, relativo alla pronuncia; dogmatico.

Pronunciatory, (pronŏnssié(i)t(ö)rì) *ag.*, relativo alla pronuncia,

Proof, (pruuf) *s.*, (franc.) prova *f.*; saggio *m.*, esperimento *m.*, dimostrazione *f.*, fermezza *f.*, arditezza *f.*; impenetrabilità *f.*, sicurezza *f.*; grado *m.* (degli spiriti); bozze *f. pl.* (di stampa); prima prova (di un' incisione) — **Proof** *by witnesses,* prova per testimoni — **Proof** *in writing,* prova per iscritto — **Proof** *of Holland,* prova di Olanda, acquavite a 19 gradi — **Proof**-*sample,* prova — **Proof**-*sheet,* prova, bozza di stampa — **Proof**-*spirit,* alcool che contiene circa la metà di acqua — *A convincing* **proof,** prova convincente — *Arms of* **proof,** armi a tutta prova — *Press*-**proof,** prova del torchio — *To be* **proof** *against, to,* essere a prova di — *To bring* **proof,** fornire prove.

Proof, (pruuf) *ag.*, a prova, a tutta prova, alla prova; invulnerabile; impenetrabile: fatato — **Proof** *against vice,* sicuro contro il vizio — **Proof** *against light,* impenetrabile alla luce — *Bomb*-**proof,** a prova di bomba — *Water*-**proof,** impermeabile.

Proofless, (prúufles) *opp.* **unsupported by proof,** *ag.*, senza prova, senza evidenza.

Prop, (prop) *s.*, (Irland.) (si dice **support** nel senso di sostegno *m.*, appoggio *m.*; puntello *m.*; palo *m.*, ceppo *m.*, piattaforma *f.*,

to **Prop,** (prop) *v. a. r.*, sostenere, puntellare; appoggiare contro (un muro o una volta); (fig.) sostenere, appoggiare, favorire — *To* **prop** *up,* sostenere — *To* **prop** *a declining state,* sostenere uno stato di decadenza — *They were* **propped** *up against the wall,* essi si appoggiarono contro il muro.

Propædeutic, (pro(u)pidiútich) *ag.*, propedeutico; preparatorio a educazione più alta.

Propædeutics, (pro(u)pidiútich-s) *s.*, (greco) insegnamento *m.*, istruzione preliminare.

Propagable, (própegheb(ö)l) *ag.*, propagabile

Propaganda, (propeghénda) *s.*, (eccl.) propaganda *f.* congregazione romana.

Propagandism, (propeghéndism) *s.*, il far propaganda di principii e dottrine,

Propagandist, (propeghéndist) *s.*, propagandista *m.*

to **Propagate,** (própeghe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) propagare, diffondere, spargere, promuovere; estendere, espandere; aumentare, far fiorire — *To* **propagate** *a report,* diffondere una diceria — *To* **propagate** *sound,* propagare il suono.

to **Propagate,** (própeghe(i)t) *v. n. r.*, propagarsi, diffondersi, estendersi.

Propagated, (própeghe(i)t(ö)d) *ag.*, propagato; diffuso.

Propagation, (propeghé(i)sc(ö)n) *s.*, propagazione *f.*, propaganda *f.*, diffusione *f.*

Propagator, (própeghe(i)tör) *s.*, persona, animale o pianta che propaga la sua razza; propagatore *m.*

to **Propel,** (propél) *v. a. r.*, (lat.) spingere in avanti; mettere in movimento: lanciare (un proiettile); fare circolare (il sangue).

Propellent, (propélent) *ag.*, propulsore, motore.

Propeller, (propélör) *s.*, propulsore *m.*; macchina motrice; elice *f.*; battello a

vapore — *Screw* **propeller**, propulsore ad elice — *The whirr of the* **propeller**, il rumore di un'elica che gira.

to **Propend**, (propénd) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **incline**, *to* **lean**), propendere, inclinare, essere disposto, portato, incline.

Propendency, (propéndenssi) *s.*, (ant.) (si dice **leaning**, **disposition**), inclinazione *f.*, disposizione *f.*

Propendent, (propéndent) *ag.*, (ant.) (si dice **leaning**), inclinato, disposto.

Propense, (propéns) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **inclined**, **disposed**), propenso: inclinato, disposto.

Propensely, (propénsli) *av.*, (si dice **with natural tendency**), per inclinazione, naturalmente.

Propension, (propénsi(ö)n) *opp.* **propenseness**, *s.*, propensione *f.*: tendenza naturale di un corpo verso un altro; disposizione *f.*, inclinazione *f.*, tendenza *f.*

Propensity, (propénsiti) *s.*, propensione *f.*, inclinazione *f.*, tendenza naturale.

Proper, (própör) *ag.*, (franc.) proprio; particolare; convenevole, adatto, appropriato, corretto, giusto; ben formato, grazioso, bello; reale, attuale; semplice; (fam.) molto — **Proper**-*sense*, senso proprio — *A* **proper** *dress*, un vestito conveniente — *A* **proper** *judge*, un giudice naturale — *In plain and* **proper** *terms*, in termini semplici e propri.

to **Properate**, (própöre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **hasten**), affrettare.

Properly, (própörli) *av.*, come si deve, propriamente; particolarmente; convenevolmente; esattamente; naturalmente, a proposito.

Properness, (própörnes) *s.*, (si dice più **propriety**), proprietà *f.*; convenienza *f.*

Property, (própörti) *s.*, (franc.) proprietà *f.*, attributi caratteristici; possesso *m.*, partecipazione *f.*; (al *pl.*) (teatro) accessori — **Property**-*man*, fornitore (di teatro) — **Property**-*tax*, tassa sul reddito — *A man of large* **property**, un gran proprietario, un uomo di grande fortuna — *Funded*-**property**, fortuna in rendita — *Literary*-**property**, proprietà letteraria.

to **Property**, (própörti) *v.a.r.*, (si dice più *to* **appropriate**), appropriare.

Prophasis, (prófesis) *s.*, (greco) (med.) (si dice più **prognosis**), prognosi *f.*: giudizio anticipato sull'andamento di una malattia.

Prophecy, (prófesi) *s.*, (franc.) profezia *f.*; predizione *f.*

Prophesier, (prófesaiör) *s.*, profeta *m.*

to **Prophesy**, (prófesai) *v.a.r.*, profetare, profetizzare; presagire; proclamare.

to **Prophesy**, (prófesai) *v.n.r.*, far profezie; predicare.

Prophesying, (prófesai-in(g) *s.*, profetizzamento *m.*; profezia *f.*; predicazione *f.*

Prophet, (prófet) *s.*, (franc.) profeta *m.*; interprete *m.* (poco usato) — *School of the* **prophets**, (eccl.) scuola dei profeti: istituzione per l'istruzione dei pubblici maestri tra i Giudei.

Prophetess, (prófetes) *s.*, profetessa *f.*

Prophetic, (profétich) *opp.* **prophetical**, *ag.*, profetico.

Prophetically, (profétichali) *av.*, profeticamente.

Propheticalness, (profétichalnes) *s.*, (ant.) qualità di essere profetico.

Prophet-like, (prófet laich) *ag.*, come un profeta.

Prophylactic, (pro(u)filéchtich) *op.* **prophylactical**, *ag.*, profilattico: che protegge contro le malattie; preventivo; preservativo.

Prophylaxis, (pro(u)filéch-sis) *s.*, (greco) (med.) profilassi: precauzione contro lo sviluppo di una possibile malattia.

Propination, (pro(u)piné(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) il far brindisi.

to **Propinquate**, (pro(u)pínque(i)t) *v.n.r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **approach**), approssimarsi, avvicinarsi; essere vicino.

Propinquity, (propínquiti) *s.*, (ant.) (si dice **nearness in time** nel senso di propinquità *f.*) prossimità di tempo, di spazio o di parentela.

Propitiable, (pro(u)píscieb(ö)l) *ag.*, (ant.) che si può rendere propizio, favorevole.

to **Propitiate**, (propíscie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) propiziare: rendere propizio, favorevole; calmare, pacificare; conciliare.

to **Propitiate**, (propíscie(i)t) *v. n. r.*, (si dice più *to* **atone**), fare espiazione — *To* **propitiate** *for*, espiare.

Propitiation, (propiscié(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **atonment**), propiziazione *f.*

Propitiator, (propíscie(i)tör) *s.*, propiziatore *m.*

Propitiatorily, (propiscie(i)törili) *av.*, per propiziazione.

Propitiatory, (propíscie(i)t(ö)ri) *ag.*, propiziatorio.

Propitious, (propísc(ö)s) *s.*, (lat.) propizio; favorevole — *A* **propitious** *season*, una stagione favorevole.

Propitiously, (propísc(ö)sli) *av.*, propiziamente, favorevolmente.

Propitiousness, (propísc(ö)snes) *s.*, essere propizio; bontà *f.*, benevolenza *f.*, gentilezza *f.*

Proplasm, (pró(u)plesm) *s.*, (greco) (ant.)

(si dice **mould, matrix**), forma *f.*, matrice *f.*

Proplastic, (pro(u)plástich) *ag.*, proplastico.

Proplastics, (pro(u)plástich-s) *s.*, proplastica *f.*: l'arte di plasmare per fusione.

Propolis, (próp(ö)lis) *s.*, (greco) (in ingl. **bee-bread**), propoli *f.*: sostanza spessa ed odorante di cui si servono le api per chiudere i loro alveari.

Proponent, (propó(u)nent) *ag.*, (ant.) (si dice **proposing**), proponente.

Proponent, (propó(u)nent) *s.*, (ant.) proponente *m.*: chi fa un'offerta.

Proportion, (propórsc(ö)n) *s.*, (franc.) proporzione *f.* — *Continued* **proportion,** proporzione continua — *Fair* **proportion,** giusta proporzione — *Law of definite* **proportions,** (chim.) legge delle proporzioni definite — *In* **proportion,** in proporzione, secondo — *In* **proportion** *as,* a misura che — *Out of* **proportion,** sproporzionato — *To make equal* **proportions,** fare parti eguali.

to **Proportion,** (propórsc(ö)n) *v. a. r.*, (si dice *to* **adjust in a suitable proportion**), proporzionare.

Proportionable, (propóorsc(ö)neb(ö)l) *ag.*, proporzionabile; proporzionato.

Proportionableness, (propóorsc(ö)neb(ö)lnes) *s.*, proporzionalità *f.*

Proportionably, (propóorsc(ö)nebli) *av.*, proporzionalmente.

Proportional, (propóorsc(ö)nel) *ag.*, proporzionale — *Mean* **proportional,** (aritm.) media proporzionale: la seconda di tre quantità in proporzione continua.

Proportionality, (propoorsc(ö)néliti) *s.*, proporzionalità *f.*

Proportionally, (propóorsc(ö)neli) *av.*, proporzionalmente.

Proportionate, (propóorsc(ö)net) *ag.*, proporzionato.

to **Proportionate,** (propóorsc(ö)ne(i)t) *v.a.r.*, proporzionare.

Proportionately, (propóorsc(ö)netli) *av.*, proporzionatamente.

Proportionateness, (propóorsc(ö)netnes) *s.*, proporzionalità *f.*

Proportioned, (propóorsc(ö)nd) *ag.* e *p. pas.* proporzionato.

Proportionless, (propóorsc(ö)nles) *ag.*, (ant.) (si dice **without proportion, unsymmetrical**), senza proporzione, asimmetrico.

Proposal, (propó(u)sel) *s.*, offerta *f.*, proposta *f.* — *To decline a* **proposal,** rifiutare una proposta — *To make* **proposals** *of peace,* fare proposte di pace.

to **Propose,** (propó(u)s) *v. a. r*, (franc.) proporre; aver l'intenzione — *To* **propose** *a person's health,* bere alla salute di qualcuno.

to **Propose,** (propó(u)s) *v. n. r.*, formare piani; fare una proposta (specialmente di matrimonio).

Propose, (propó(u)s) *s.*, (ant.) (si dice **talk, discourse**), discorso *m.*, conversazione *f.*

Proposed, (propó(u)sd) *ag.*, proposto.

Proposer, (propó(u)sör) *s.*, propositore *m.*

Proposition, (prop(ö)sísc(ö)n) *s.*, proposizione *f.*, ragguaglio *m.*; (aritm.) problema *m.*, teorema *m.*; (log.) sentenza che afferma o nega qualchecosa; (poet.) esposizione *f.*: prima parte di un poema, nella quale l'autore espone il soggetto.

Propositional, (prop(ö)sísc(ö)nel) *ag.*, relativo ad una proposizione, di proposizione.

to **Propound,** (propáund) *v. a. r.*, (si dice più *to* **propose**), proporre, offrire.

Propounder, (propáundör) *s.*, proponitore.

Propped, (propt) *ag.*, puntellato.

Propping, (própin(g) *s.*, puntellamento *m.*; (costr. nav.) puntellamento dei bastimenti; (mar.) puntello *m.*; sostegno *m.*

Propræ**tor,** (pro(u)prí́itor) *s.*, (arch.) propretore *m.*: magistrato dell'antica Roma.

Proprietary, (propráieteri) *s.*, (franc.) proprietario *m.*

Proprietary, (propráieteri) *ag.*, proprietario.

Proprietor, (propraiét(ö)r) *s.*, (franc.) proprietario *m.*, proprietaria *f.*: possessore *m.* — *Joint* **proprietor,** comproprietario — *The* **proprietors** *in a trading company,* gli interessati in una società commerciale.

Proprietorship, (propráietörscip) *s.*, diritto di proprietario.

Proprietress, (propráietres) *s.*, proprietaria.

Propriety, (propráieti) *s.*, proprietà *f.*, correttezza *f.*, giustezza *f.*, convenienza *f.* — **Propriety** *of behaviour*, condotta conveniente — *To keep within the bounds the rule of* **propriety,** osservare le convenienze — *To offend against* **propriety,** offendere le convenienze.

to **Propugn,** (pro(u)piún) *v.a.r.*, (lat.) (poco usato) (si dice *to* **defend**), propugnare: difendere, sostenere.

Propugnation, (pro(u)p(ö)g-né(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice **defence, vindication**), difesa *f.*, giustificazione *f.*

Propugner, (pro(u)piúnör) *s.*, (poco usato) (si dice **defender**), difensore *m.*

Propulsion, (propólsi(ö)n) *s.*, propulsione.

Propulsive, (propólsiv) *opp.* **propulsory,** *ag.*, propulsore.

Propylæum, (propilíi(ö)m) *s.*, (lat.) (arch.)

propileo *m.*: portico innanzi ad un tempio.

Propylene, (propilìin) *s.*, (chim.) propilene *m.*: carburo di idrogeno gazoso.

to **Prorate,** (pro(u)ré(i)t) *v. a. r.*, (si dice più *to* **distribute proportionally**), distribuire proporzionatamente (voce amer.).

Prorateable, (pro(u)ré(i)teb(ö)l) *ag.*, che può essere distribuito proporzionatamente (voce amer.).

Prore, (proor) *s.*, (lat.) (si dice più **prow**), prua *f.*; la parte anteriore di un bastimento.

Prorector, (pro(u)réchtör) *s.*, il presidente di un'università germanica.

Proreption, (pro(u)répsc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **creeping on**), arrampicamento *m.*

to **Prorogate,** (próroghe(i)t) *v. a. r.*, prorogare, differire, rimettere.

Prorogation, (proor(ö)ghé(i)sc(ö)n) *s.*, proroga *f.*, prolungamento.

to **Prorogue,** (proró(u)gh) *v. a. r.*, (franc.) prorogare; aggiornare — *Parliament is* **prorogued** *by royal authority,* il Parlamento è prorogato dall'autorità reale.

Proruption, (pro(u)rópsc(ö)n) *s.*, (lat.) (si dice più **bursting forth**), esplosione *f.*

Prosaic, (pro(u)sé(i)ìch) *opp.* **prosaical,** *ag.*, prosaico.

Prosaically, (pro(u)sé(i)ìcheli) *av.*, prosaicamente.

Prosaism, (pro(u)sé(i)ìsm) *opp.* **prosaicism,** *s.*, stile prosaico.

Prosaist, (pro(u)sé(i)ìst) *s.*, prosatore *m.*

Proscenium, (pro(u)sìini(ö)m) *s.*, (lat.) (teatro) proscenio *m.*: la parte in avanti del palcoscenico verso la ribalta; palcoscenico *m.*

to **Proscribe,** (pros-cráib) *v. a. r.*, (lat.) proscrivere, bandire, esiliare, interdire, impedire.

Proscribed, (pros-cráibd) *ag.* e *part. pass.*, proscritto, bandito, interdetto, proibito.

Proscriber, (pros-cráibör) *s.*, proscrittore.

Proscription, (pros-crípsc(ö)n) *s.*, proscrizione *f.*, bandimento *m.*, interdizione *f.*

Proscriptive, (pros-críptiv) *ag.*, di proscrizione.

Prose, (pró(u)s) *s.*, (franc.) prosa *f.*; (chiesa catt.) inno introdotto nella messa in certi giorni festivi.

Prose, (pró(u)s) *ag.*, di prosa, in prosa, prosaico; rozzo, comune — **Prose** *writings,* opere in prosa.

to **Prose,** (pró(u)s) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **write prose**), scrivere in prosa.

Prosector, (prosécht(ö)r) *s.*, prosettore *m.*: chi è incaricato di preparare i pezzi di anatomia necessari per le lezioni di un professore.

to **Prosecute,** (prósechiut) *v. a. r.*, (lat.) proseguire, continuare, perseverare in; (legge) cercare di ottenere per procedimento legale, querelare — *To* **prosecute** *one at law,* sporgere querela contro qualcuno.

to **Prosecute,** (prósechiut) *v. n. r.*, querelare — *To* **prosecute** *for public offences,* querelare per delitti pubblici.

Prosecution, (prosechiúsc(ö)n) *s.*, proseguimento *m.*, continuazione *f.*; (legge) procedura per ottenere il riconoscimento di un diritto; querelante *m.*; parte civile: i querelanti collettivamente.

Prosecutor, (prósechiut(ö)r) *s.*, chi prosegue; (legge) querelante *m.*, attore *m.*

Prosecutrix, (prósechiutrich-s) *s.*, querelante *f.*: donna che querela.

Proselyte, (próselait) *s.*, (franc.) proselito *m.*: persona recentemente convertita alla religione o ad un partito.

to **Proselyte,** (próselait) *v. a. r.*, convertire ad una religione, ad un partito.

Proselytism, (próselaitism) *s.*, proselitismo *m.*: il fare dei proseliti: conversione ad una credenza.

to **Proselytise,** (próselaitais) *opp. to* **proselytize,** *v. a. r.*, rendere proselito; convertire.

to **Proselytise,** (próselaitais) *opp. to* **proselitize,** *v. n. r.*, fare proseliti.

Proselytiser, (prosélaitaisör) *opp.* **proselytizer)** *s.*, persona che fa proseliti.

Proser, (pró(u)sör) *s.*, (fig.) autore tedioso.

Prosily, (pró(u)sìli) *av.*, prosaicamente.

Prosiness, (pró(u)sines) *s.*, prosasticità *f.*; verbosità *f.*

Prosing, (pró(u)sin(g) *ag.*, prosaico, prosastico.

Prosing, (pró(u)sin(g) *s.*, verbosità *f.*, prolissità *f.*

Prosiavery, (pro(u)slé(i)vöri) *ag.*, che propugna la schiavitù (voce amer.).

Prosodial, (prosó(u)diel) *opp.* **prosodical,** *ag.*, prosodiaco: relativo alla prosodia.

Prosodist, (prós(ö)dist) *opp.* **prosodian,** *s.*, persona versata nella prosodia.

Prosody, (prós(ö)di) *s.*, (franc.) (gramm.) prosodia *f.*: complesso delle leggi della versificazione.

Prosopopeia, (proso(u)p(ö)pì-ia) *opp.* **prosopopœia,** *s.*, prosopopea *f.*: figura di rettorica per la quale si fanno parlare gli animali e si dà vita alle cose inanimate.

Prospect, (próspecht) *s.*, (lat.) prospetto *m.*, aspetto *m.*; aspettativa *f.*, speranza *f.*; vedetta *f.*; punto di vista; esposizione *f.* (di un edificio) — *The* **prospect** *of the sea,* la vista, l'aspetto del mare — *She has but her marriage in* **prospect,** ella non ha in vista che il suo matrimonio.

to **Prospect,** (prospécht) *v.a.r.*, ricercare, esplorare (specialmente l'oro e l'argento).

Prospection, (prospéch-sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **foresight, providence**), previdenza *f.*

Prospective, (prospéchtiv) *ag.*, che riguarda il futuro; previdente; probabile.

Prospective, (prospéctiv) *s.*, (si dice **prospect**), prospetto *m.*; telescopio *m.*

Prospectively, (prospéchtivli) *av.*, (poco usato) (si dice **with regard to the future**), con riguardo al futuro.

Prospectiveness, (prospéchtivnes) *s.*, prospettiva *f.*; previdenza *f.*

Prospector, (pr(ö)spéchtör) *s.*, ricercatore di metalli preziosi.

Prospectus, (prospécht(ö)s) *s.*, (al *pl.* **prospectuses**), prospetto *m.*, schizzo *m.*, abbozzo *m.*, disegno *m.* — *The* **prospectus** *of a railway,* il progetto d'una strada ferrata.

to **Prosper,** (próspör) *v. a. r.*, (franc.) favorire a riuscire.

to **Prosper,** (próspör) *v. n. r.*, prosperare, riuscire, crescere, profittare.

Prosperity, (prospériti) *s.*, prosperità *f.*, successo *m.*, benessere *m.*

Prosperous, (próspör(ö)s) *ag.*, (lat.) prospero, fiorente; favorevole, fortunato; propizio — **Prosperous** *gales,* venti favorevoli.

Prosperously, (próspör(ö)sli) *av.*, prosperosamente.

Prosperousness, (próspör(ö)snes) *s.*, prosperità *f.*

Prospicience, (prospíscens) *s.*, (lat.) (ant.) l'atto di guardare avanti.

Prostate, (próste(i)t) *ag.*, situato di fronte — **Prostate-***gland,* (anat.) prostata: ghiandola dell'uomo sulla linea mediana, nella parte inferiore del collo della vescica.

Prostatic, (prostétich) *ag.*, prostatico: relativo alla prostata — **Prostatic-***calculi,* (med.) concrezioni depositate dalla secrezione della prostata.

Prosthesis, (prósesis) *s.*, (greco) prostesi *f.*: aggiunta di lettere o sillabe al principio di una parola; (chir.) protesi *f.*: applicazione di una parte artificiale per supplire a un difetto del corpo.

Prosthetic, (prosétich) *ag.*, prostetico, prefisso.

to **Prostitute,** (próstitiut) *v.a.* e *n.r.*, (lat.) prostituire: offrire per scopi ignobili; avvilire, ridurre a bassezza venale; prostituirsi.

Prostitute, (próstitiut) *ag.*, prostituito.

Prostitute, (próstitiut) *s.*, prostituta *f.*, meretrice *f.*; vile mercenario: chi per lucro si presta ad infami servizi.

Prostitution, (prostitiúsc(ö)n) *s.*, prostituzione *f.*; (fig.) avvilimento *m.* — *The* **prostitution** *of genius,* la prostituzione del genio.

Prostitutor, (próstitiutör) *s.*, chi prostituisce, chi avvilisce sè o altri.

Prostrate, (próstre(i)t) *ag.*, (lat.) prostrato, coricato, prosternato.

to **Prostrate,** (próstre(i)t) *v. a. r.*, prostrare, coricare; rovesciare; distruggere, rovinare; affondare — *To* **prostrate** *oneself,* prosternarsi in segno di adorazione o di rispetto.

to **Prostrate,** (próstre(i)t *v. n. r.*, prostrarsi, inchinarsi.

Prostration, (prostré(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) prostrazione *f.*, prosternazione *f.*, sottomissione *f. m.*, scoraggiamento *m.*; (med.) grande debolezza prodotta da malattia.

Prostyle, (próstail) *s.*, (lat.) (arch.) prostilo *m.*, pronao *m.*, portico.

Prosy, (prósi) *ag.*, prosaico: rozzo, tedioso, noioso.

Protagonist, (pro(u)tég(ö)nist) *s.*, (greco) protagonista *m.*

Protasis, (prótesis) *s.*, (greco) protasi *f.*: la prima parte, che precede e prepara; (gramm.) la prima parte d'un periodo; (nel dramma greco) prologo in cui si esponeva l'argomento.

Protatic, (protétich) *ag.*, (ant.) protatico: appartenente alla protasi (si dice **introductory** nel senso di introduttivo).

Protea, (pró(u)tea) *s.*, (bot.) protea *f.*: specie d'arbusti sempre verdi.

Protean, (pro(u)tíien) *ag.*, variabile: che assume prontamente forme differenti.

to **Protect,** (protécht) *v.a.r.*, (lat.) proteggere; coprire; riparare; difendere; incoraggiare; salvaguardare; preservare, garantire — *To* **protect** *oneself,* difendersi.

Protected, (protécht(ö)d) *ag.* e *p. pas.*, protetto.

Protectingly, (protéchtin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **so as to protect**), per protezione.

Protection, (protéch-sc(ö)n) *s.*, protezione *f.*: difesa *f.*; passaporto *m.*; salvacondotto *m.*; esenzione dall'arresto nei processi civili.

Protectionism, (protéch-sc(ö)nism) *s.*, protezionismo *m.*: la dottrina per cui le industrie nazionali devono essere protette contro le importazioni straniere.

Protectionist, (protéch-sc(ö)nist) *s.*, protezionista *m.*: partigiano del protezionismo.

Protective, (protéchtiv) *ag.*, protettivo.

Protectorate, (protéchtöret) *s.*, protettorato *m.*

Protectorial, (protechtóoriel) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to a protector**), di protettore.

Protectorless, (protéchtörles) *ag.*, senza protettore, indifeso.

Protectorship, (protéchtörscip) *s.*, protettorato *m.*

Protectress, (protéchtres) *opp.* **protectrice,** *s.*, protettrice *f.*

Protégé, (prote(i)gé(i) *s.*, (franc.) protetto.

Protégée, (prote(i)gé(i) *s.*, (franc.) protetta.

Proteids, (pró(u)teids) *s. pl.*, (chim.) sostanze proteiche, amorfe, nitrogene.

Protein, (pró(u)tein) *s.*, (greco) (chim.) proteina *f.*: il principio essenziale di sostanze organiche, azotate.

to **Protend,** (pro(u)ténd) *v.a.r.*, (lat.) protendere, tendere, allungare; avanzare.

Protense, (proténs) *s.*, (ant.) (si dice **extension**), estensione *f.*

Protensive, (proténsiv) *ag.*, (ant.) (si dice **extension**), proteso: allungato, esteso.

Protervity, (pro(u)törviti) *s.*, (ant.) (si dice **perverseness**), protervia *f.*, perversità *f.*, petulanza *f.*

to **Protest,** (protést) *v. a. r.*, (franc.) protestare; (comm.) elevare, fare un protesto — *To* **protest** *a bill of exchange,* protestare una cambiale, farne constatare il mancato pagamento — *To* **protest** *one's innocence,* protestare la propria innocenza — **Protesting** *good trust,* attestando la buona fede — *He* **protested** *against imprisonment,* egli protestò contro l'imprigionamento.

to **Protest,** (protést) *v. n. r.*, fare solenne dichiarazione di.

Protest, (pró(u)test) *s.*, protesta *f.*; (comm.) protesto *m.*: atto pubblico mediante il quale si prova la mancanza del pagamento o dell'accettazione di una cambiale; (mar.) rapporto di avarie: dichiarazione solenne delle avarie sopravvenute in mare ad un bastimento — *To be under* **protest,** (comm.) essere protestato.

Protestant, (prótestent) *s.*, (franc.) protestante *m.*

Protestant, (prótestent) *ag.*, protestante: che protesta; dei Protestanti — *A* **protestant** *church,* una chiesa protestante.

Protestantism, (prótestentism) *s.*, protestantismo *m.*: religione dei protestanti.

to **Protestantise,** (prótestentais) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **render protestant**), rendere protestante; convertire al protestantismo.

Protestation, (protesté(i)sc(ö)n) *s.*, protesta *f.*; (legge) dichiarazione in una causa in cui si afferma o si nega la realtà di un fatto.

Protested, (protést(ö)d) *ag.* e *part. pass.*, protestato.

Protester, (protéstör) *s.*, chi pronunzia una solenne protesta; chi protesta una cambiale.

Protestingly, (protéstin(g)li) *av.*, a modo di protesta.

Proteus, (pró(u)te(ö)s) *s.*, (lat.) (mit.) Proteo *m.*: deità marina, mandriano di Nettuno, che aveva potere di cambiare la sua forma a volontà; (fig.) persona volubile, incostante; (storia nat.) proteo *m.*: specie di rettili anfibi.

Prothalamion, (pro(u)seléi(i)mion) *opp.* **prothalamium,** *s.*, (greco) canzone in onore della sposa o dello sposo, colla quale si apriva la cerimonia del matrimonio nei tempi classici.

Prothesis, (prósesis) *s.*, (greco) (archeol.) tavola pel pane e il vino prima della consacrazione; (med.) protesi *f.*: l'aggiungere al corpo umano qualche parte di cui è privo.

Prothonotary, (pro(u)to(u)nó(u)teri) *s.*, protonotaio *m.*: capo contabile, cancelliere della Corte del Banco della Regina; (eccl.) protonotaio apostolico: il primo dei notai pontifici.

Prothorax, (pro(u)sóorech-s) *s.*, (ent.) protorace *m.*: l'anello anteriore del torace degli insetti.

Proto, (pró(u)to(u) prefisso derivato dal greco che significa precedenza, primo, principale.

Protocol, (pró(u)töcol) *s.*, (franc.) protocollo *m.*: la copia originale di qualche documento; processo verbale di un congresso diplomatico; abbozzo *m.*, minuta *f.*

to **Protocol,** (pro(u)t(ö)cól) *v. n. r.*, fare le prime proposte.

Protocolist, (pró(u)t(ö)colist) *s.*, registratore *m.*, notaio *m.*

Protogenic, (pro(u)t(ö)génich) *opp.* **first formed**) *ag.*, protogenico: formato prima.

Protomartyr, (pró(u)to(u) maartir) *s.*, protomartire *m.*: primo martire (detto specialmente di Santo Stefano).

Protoplasm, (pró(u)t(ö)plesm) *s.*, (greco) (anat.) protoplasma *m.*: la sostanza organizzata vivente delle cellule dei corpi.

Protoplasmic, (pro(u)t(ö)plésmich) *ag.*, protoplasmico: di protoplasma.

Protoplast, (pró(u)t(ö)plast) *s.*, originale *m.*

Protoplastic, (prot(ö)plésticli) *ag.*, protoplastico: formato prima.

Protosalt, (pró(u)t(ö)soolt) *s.*, (chim.) sale primario di un corpo.

Protosulphate, (pro(u)t(ö)sólfet) *s.*, (chim.) protosolfato *m.*: composizione di acido solforico con un protossido.

Prototype, (pró(u)t(ö)taip) *s.*, (franc.) prototipo *m.*: modello originale; primo esemplare, archetipo *m.*

Protoxide, (pro(u)tócb-said) *s.*, (chim.) protossido *m.*: composizione formata di un equivalente di ossigeno e di un equivalente di una base.

to **Protoxidise,** pro(u)toch-sidais) *v. a. r.*, (chim.) convertire in protossido.

Protozoa, (pro(u)t(ö)só(u)a) *s. pl.*, (greco) (zool.) protozoi *m. pl.*: gruppo di animali, consistenti di una sola cellula.

Protozoan, (pro(u)t(ö)só(u)en) *opp.* **protozoon,** *s.*, (zool.) protozoo *m.*: ogni membro dei protozoi.

Protozoic, (pro(u)t(ö)só(u)ich) *ag.*, (geol.) primario: relativo alla prima apparizione della vita sul globo: (zool.) relativo ai protozoi.

to **Protract,** (protrécht) *v. a. r.*, (lat.) protrarre, prolungare, continuare; ritardare, rimettere, differire; (costr.) fare il disegno di — *To* **protract** *the war,* prolungare la guerra.

Protract, (protrécht) *s.*, continuazione noiosa.

Protractedly, (protrécht(ö)d(i)) *av.*, con indugi noiosi.

Protracter, (protréchtör) *s.*, chi protrae.

Protraction, (protréch-sc(ö)n) *opp.* **protracting,** *s.*, protrazione *f.*: l'atto di protrarre; procrastinazione *f.*, differimento *m.*; disegno *m.*, pianta *f.*, piano.

Protractive, (protréchtiv) *ag.*, (ant.) (si dice **protracting, delaying**), che protrae, che differisce.

Protractor, (protréchtör) *s.*, rapportatore *m.*: strumento di matematica che serve per tracciare e misurare angoli sulla carta; (med.) strumento che servè ad estrarre corpi estranei da una ferita.

Protreptical, (protréptichel) *ag.*, (greco) (ant.) (si dice **persuasive**), esortativo, persuasivo.

to **Protrude,** (protrúud) *v.a.r.*, (lat.) spingere in avanti; far passare; far uscire; cacciare.

to **Protrude,** (protrúud) *v. n. r.*, (lat.) proiettarsi, spingersi in avanti; avanzarsi; uscire.

Protrusile, (protrúusail) *ag.*, che si può spingere.

Protrusion, (protrúg(i)ön) *s.*, spinta *f.*, cacciata *f.*; impulso *m.*

Protrusive, (protrúusiv) *ag.*, che spinge, che fa passare.

Protrusively, (protrúusivli) *av.*, in modo da spingere.

Protuberance, (protiúbörens) *s.*, (franc.) protuberanza *f.*, gonfiamento *m.*, prominenza *f.*, bernoccolo *m.*, gobba *f.*

Protuberant, (protiúbörent) *ag.*, protuberante, sporgente, prominente.

to **Protuberate,** (protiúböre(i)t) *v. n. r.*, (lat.) (poco usato) sporgere, essere prominente; far ventre, far una curva.

Proud, (práud) *ag.*, orgoglioso, superbo, altiero, arrogante, presuntuoso; ardito, prode; temerario; grande, superbo, magnifico, pomposo, fastoso; bello, nobile; onorevole, elevato; felice, contento; (degli animali) in calore; (med.) fungoso, bavoso — **Proud-***flesh,* (med.) carne fungosa o bavosa; escrescenza nelle ferite o ulceri; bolle carnose — **Proud-***hearted,* dal cuore fiero, orgoglioso — — **Proud** *minded,* dallo spirito altiero, arrogante — **Proud** *titles,* titoli pomposi — **Proud** *of one's name,* fiero del proprio nome — *A* **proud** *day for London,* un gran giorno per Londra — *What are they so* **proud** *of?* di che cosa sono essi così fieri?

Proudish, (praudisc) *ag.*, un po' fiero.

Proudly, (práudli) *av.*, fieramente, orgogliosamente, arrogantemente, altieramente, insolentemente; fastosamente.

Proudness, (práudnes) *s.*, (ant.) (si dice **pride**), orgoglio *m.*

Provable, (prúuveb(ö)l) *ag.*, provabile.

Provableness, (prúuveb(ö)lnes) *s.*, (ant.) provabilità *f.*: l'essere provabile.

Provably, (prúuvebli) *av.*, (ant.) in modo da potersi provare.

Provand, (próvend) *opp.* **provend,** *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **food, provisions**), cibo *m.*, provvigioni *m. pl.*; foraggio *m.*, biada *f.*

to **Prove,** (pruuv) *v. a. r.*, (franc.) provare, dimostrare; esperimentare; (legge) omologare (un testamento); produrre titoli (di credito) — *To* **prove** *a success,* ottenere un successo — *To* **prove** *a thing to be,* provare che qualche cosa è — *To* **prove** *the truth of,* dimostrare la verità di — *To undertake to* **prove** *anything false,* assumersi di provare la falsità di qualche cosa — *He* **proved** *to be a rotund smooth shaven, florid gentleman,* dimostrò che egli era un signore obeso, sbarbato e di florido aspetto — *The new opera* **proved** *a great success,* la nuova opera ebbe un gran successo — *This estimate may* **prove** *too sanguine,* questo calcolo (progetto) può essere troppo ottimista.

to **Prove,** (pruuv) *v.n.r.*, fare una prova, provare; essere provato; essere, diventare, succedere, mostrarsi — *To* **prove** *incorrect,* trovarsi inesatto — *To* **prove** *useful,* trovarsi o essere riconosciuto utile — *He* **proved** *a magnanimous man,* egli si è mostrato magnanimo.

Proved, (prúuvd) *ag.* e *p. pas.*, provato; dimostrato; esperimentato.

Proveditor, (províditör) *opp.* **provedore,** *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **purveyor**), fornitore di reggimento; provveditore *m.*

magistrato anticamente incaricato della direzione della polizia.

Proven, (prúven) *ag.*, provato — *Not* **proven,** (legge scozzese) non provato: formula d'assoluzione per non provata reità.

Provençal, (provansáal) *s.*, provenzale *m.*: nativo della Provenza; il linguaggio della Provenza.

Provençal, (provonsáal) *ag.*, provenzale: della Provenza.

Provence-rose, (prováns ro(u)s) *s.*, (bot.) rosa di Provenza: varietà di rosa.

Provender, (próvendör) *s.*, provvisioni *f. pl.*, vettovaglie *f. pl.*, foraggio *m.* (per bestiame).

Provendre, (próvendör) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **prebendary**), prebendario *m.*: tenitore di una prebenda.

Prover, (prúuvör) *s.*, chi o ciò che prova, che mette alla prova.

Proverb, (próvörb) *s.*, (franc.) proverbio *m.*; massima *f.*, adagio *m.* — *To become a* **proverb,** passare in proverbio, diventar proverbiale.

to **Proverb,** (provörb) *v.a.r.*, (si dice più *to* **speak of in a proverb**), ricordare con un proverbio; passare in proverbio; diventar proverbiale.

to **Proverb,** (provörb) *v.n.r.*, dire proverbi.

Proverbial, (provörbiel) *ag.*, proverbiale.

Proverbialism, (provörbielism) *s.*, frase proverbiale.

Proverbialist, (provörbielist) *s.*, (ant.) (si dice **writer of proverbs** nel senso di scrittore *m.*, compositore *m. opp.* raccoglitore di proverbi.

to **Proverbialise,** (provörbielais) *opp. to* **proverbialise,** *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make into a proverb**), rendere proverbiale.

to **Proverbialise,** (provörbielais) *opp. to* **proverbialise,** *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **speak in proverbs**), parlare in proverbi.

Proverbially, (provörbieli) *av.*, proverbialmente.

Proverbs, (próvörbs) *s.*, (teol.) il libro dei Proverbi dell'Antico Testamento.

to **Provide,** (prováid) *v.a.r.*, (lat.) provvedere; procurare; fornire; stabilire come condizione preliminare; nominare ad un beneficio ecclesiastico; stipulare anticipatamente — *The agreement* **provides** *that*, è stipulato nel contratto che — *To* **provide** *an army with ammunition*, provvedere un esercito di munizioni — *To* **provide** *a rig-out*, provvedere un corredo — *To* **provide** *with*, provvedere con, di, fornire — *The king* **provided** *him* **with** *a sword*, il re lo fornì di una spada — *They were* **provided** *with all the necessities of life*, essi erano provvisti di tutte le necessità della vita.

to **Provide,** (prováid) *v.n.r.*, provvedere: fare preparativi o provvigioni; prendere cura; prendere precauzioni, premunirsi — *To* **provide** *against*, agguerrirsi contro, premunirsi — *To* **provide** *for*, provvedere di, prendere cura — *To* **provide** *for a rainy day*, provvedere pel futuro — *To* **provide** *for one*, provvedere per qualcuno — *To* **provide** *for the future*, prendere precauzioni per l'avvenire — *He had* **provided** *many books for his son*, egli aveva dato a suo figlio molti libri — *I am* **provided** *against all danger*, sono agguerrito contro il pericolo — *I have* **provided** *for him*, ho preso cura di lui, ho pensato a lui — *Rome has a large population to* **provide** *for*, Roma deve nutrire una numerosa popolazione.

Provided, (prováid(ö)d) *cong.*, purchè, a condizione che, a meno che — **Provided** *that*, a meno che — **Provided** *that he will come*, purchè egli venga.

Providence, (próvidens) *s.*, (franc.) previdenza *f.*, (frugalità *f.*, economia *f.*, prudenza *f.*; Provvidenza *f.*: la cura che Dio prende delle sue creature; saggezza *f.*, circospezione *f.*

Provident, (próvident) *ag.*, (lat.) previdente: che provvede pel futuro; frugale, economico.

Providential, (providénscel) *ag.*, provvidenziale; fatto dalla provvidenza di Dio.

Providentially, (providénsceli) *av.*, provvidenzialmente.

Providently, (próvidentli) *av.*, prudentemente, previdentemente.

Providentness, (próvidentnes) *s.*, previdenza *f.*, prudenza *f.*

Provider, (prováidör) *s.*, provveditore *m.*

Province, (próvins) *s.*, (franc.) provincia *f.*; (al pl.) distretti, dipartimenti a distanza dalla metropoli; circoscrizione ecclesiastica; spazio *m.*; grande distesa *f.*; (fig.) carica *f.*, affare *m.*; impiego *m.*, funzione *f.*; competenza *f.*; attribuzioni *f. pl.*

Provincial, (provínscel) *ag.*, provinciale, di provincia; (fig.) rustico, rudo, sgarbato — **Provincial** *accents*, accento di provincia, locuzioni provinciali.

Provincial, (provínscel) *s.*, provinciale *m.*: abitante in provincia; (eccl.) capo religioso di tutti i conventi d'una provincia.

Provincialism, (pr(ö)vínscelism) *s.*, provincialismo *m.*: costume da provinciali; locuzioni di provincia.

Provinciality, (pr(ö)vinsceliti) *s.*, l'essere provinciale; **provincialismo.**

to **Provine,** (provàin) *v. n. r.*, (franc.) (poco usato) propagginare; **coricare in terra dei rami di vite, per fare prendere radice e produrre nuovi ceppi — Provined** *stock,* propaggine.

Provision, (pr(ö)vìg(i)ön) *s.*, il provvedere, preparazione *f.*, misura *f.*, precauzionale; provvisione *f.*: oggetti o merci provvedute; stipulazione *f.*, condizione; (al *pl.*) viveri *m. pl.*; alimenti *m.pl.* (di qualunque genere); misure prese in vista di necessità future; collazione da parte del papa di un beneficio ecclesiastico prima che sia vacante: (al pl.) articoli *m.pl.* (di un contratto); legati *m. pl.* (fatti in un testamento); stipulazioni *f. pl.* (in un contratto di matrimonio),

to **Provision,** (pr(ö)vìg(i)ön) *opp. to* **provide with food,** *v.a.r.*, approvvigionare.

Provisional, (pr(ö)vìg(i)önel) *ag.*, fornito, provveduto (del necessario); stabilito temporaneamente; (legge) provvisorio.

Provisionally, (pr(ö)vìg(i)önelì) *av.*, provvisionalmente: provvisoriamente.

Provisionary, (pr(ö)vìg(i)öneri) *ag.*, (ant.) (si dice **provisional**), provvisionale.

Proviso, (pro(u)vàiso) *s.*, (lat.) (legge) condizione provvisionale; (comm.) condizione provvisionale, clausola per cui si introduce una condizione in un contratto commerciale — *With a* **proviso,** sotto condizione, condizionalmente.

Provisor, (pro(u)vàisör) *s.*, provveditore.

Provisorily, (pro(u)vàisörìli) *av.*, provvisoriamente.

Provisory, (pro(u)vàisöri) *ag.*, provvisorio; condizionale.

Provocation, (prov(ö)ché(i)sc(ö)n) *s.*, provocazione *f.*, incitamento *m.*; stimolo *m.* — *He did it without* **provocation,** egli l'ha fatto senza provocazione.

Provocative, (pr(ö)vó(u)chetiv) *ag.*, provocativo, provocante.

Provocative, (pr(ö)vó(u)chetiv) *s.*, provocazione *f.*

Provocativeness, (pr(ö)vó(u)chetivnes) *s.*, l'essere provocativo.

Provokable (pr(ö)vó(u)cheb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be provoked**), provocabile.

to **Provoke,** (pr)ö)vó(u)ch) *v. a. r.*, (franc.) provocare: sfidare eccitare, stimulare; irritare — *To* **provoke** *a smile,* far sorridere — *To* **provoke** *appetite,* eccitare l'appetito — *To* **provoke** *hostilities,* provocare ostilità — *To* **provoke** *laughter,* provocare il riso.

to **Provoke,** (pr(ö)vo(u)ch) *v.n.r.*, appellarsi (ant.): ricorrere ad un tribunale superiore per far riformare il giudizio di un tribunale inferiore; irritarsi, mettersi in collera, impazientirsi.

Provokement, (pr(ö)vó(u)chment) *s.*, (ant.) (si dice **provocation**), provocazione *f.*

Provoker, (pr(ö)vó(u)chör) *s.*, provocatore *m.*, fautore *m.*

Provoking, (pr(ö)vó(u)chin(g) *ag.*, provocante; irritante; contrariante.

Provokingly, (pr(ö)vó(u)chingli) *av.*, provocantemente.

Provost, (próv(ö)st) *s.*, (franc.) preposto *m.*: persona incaricata di presiedere, di sorvegliare; prevosto *m.*: sacerdote preposto ad una cura; (in Iscozia) sindaco *m.*: il magistrato capo di una città — **Provost** *marshal,* (mil.) gran prevosto *m.*: ufficiale incaricato di vegliare al mantenimento dell'ordine e della disciplina — *Lord* **provost,** il sindaco di Edinburgo; Glasgow, Aberdeen e Perth.

Provostship, (próv(ö)stscip) *s.*, l'ufficio di prevosto.

Prow, (práu) *s.*, (franc.) (mar.) prua *f.*: la parte davanti di una nave; tagliamare *f.*: barca (in uso nei mari delle Indie).

Prow, (proou) *opp.* **prou,** *s.*, (franc.) (ambedue ant.) (si dice **advantage, benefit**), vantaggio *m.*, beneficio *m.*

Prow, (proou) *ag.*, (ant.) (si dice **brave**), bravo, valente, prode.

Prowess, (práues) *s.*, valore *m.*, bravura *f.* specialmente in guerra — *Feat of* **prowess,** atto di bravura, prodezza.

Prowest, (práuest) *ag. superl.* di **prow,** (ant.) (si dice più **the bravest**), il più bravo, il più coraggioso.

to **Prowl,** (prául) *v. a. r.*, gironzare, ronzare attorno a, predare, saccheggiare.

to **Prowl,** (prául) *v. n. r.*, gironzare: errare per trovare preda o per saccheggiare — *To* **prowl** *about,* errare qua e là, essere dappertutto.

Prowl, (prául) *s.*, l'azione di gironzare; preda *f.*, bottino *m.*

Prowler, (práulör) *s.*, chi erra in cerca di preda.

Prowling, (práulin(g) *ag.*, che erra attorno in cerca di preda — *The* **prowling** *wolf,* il lupo gira attorno alla pastoria.

Prowlingly, (práulin(g)li) *av.*, errando, gironzando.

Proximal, (próch-simel) *ag.*, (anat.) prossimo: appartenente alla parte di un organo più vicino al punto di attaccamento.

Proximate, (próch-simet) *ag.*, (lat.) prossimo, immediato, vicino; diretto — **Proximate-***cause,* causa prossima: quella che precede immediatamente l'effetto — **Proximate** *principles,* (chim.) i costituenti definiti che formano la sostanza di piante od animali.

Proximately, (próch-simetli) *av.*, immediatamente, direttamente.

Proximity, (proch-símiti) *s.*, prossimità *f.*: vicinanza immediata di luogo, di parentela — *The* **proximity** *of the church*, la vicinanza della chiesa.

Proximo, (próch-simo(u) *s.*. (lat.) il mese che succede a quello corrente.

Proxy, (próch-si) *s.*, procura *f.* — *By* **proxy,** per procura — *To vote by* **proxy,** votare per mandatario.

to **Proxy,** (próch-si) *v. n. r.*, votare, agire per procura.

Proxyship, (próch-siscip) *s.*, condizione, atto di procuratore.

Pruce, (prúus) *n. pr.*, (ant.) (si dice **Prussia**), Prussia *f.*; cuoio di Prussia.

Pruce, (prùus) *ag.*, (ant.) (si dice **Prussian leather**), prussiano.

Prude, (prúud) *s.*, (franc.) schizzinosa *f.*, ritrosa *f.*; leguleio *m.*: avvocato da poco o raggirone — *By fools insulted and by* **prudes** *accused,* dai pazzi insultato, dai legulei accusato.

Prudence, (prúudens) *s.*, prudenza *f.*, discrezione *f.*

Prudent, (prúudent) *ag.*,(franc.) prudente; cauto, circospetto, saggio; frugale, economico — **Prudent**-*counsel,* un consiglio prudente — **Prudent**-*man,* uomo prudente — **Prudent**-*measures,* misure di prudenza.

Prudential, (prudénscel) *ag.*, prudente, discreto — **Prudential**-*committee,* comitato direttore di un'amministrazione negli Stati Uniti — **Prudential**-*maxims,* massime prudenti, saggie — **Prudential**-*motives,* motivi ispirati dalla prudenza — **Prudential**-*rules,* regole di prudenza.

Prudentiality, (prudénscieliti) *s.*, (ant.) l'essere prudente; discrezione,

Prudentially, (prudénscieli) *av.*, (ant.) prudentemente, prudenzialmente.

Prudentials, (prudénscels) *s. pl.*, (poco usato) (si dice **matters of practical wisdom**), materie massime di saggezza pratica.

Prudently, (prúudentli) *av.*, prudentemente.

Prudery, (prúudöri) *s.*, ritrosia *f.*: scrupoli eccessivi; modestia *f.*

Prudish, (prúudisc) *s.*, schifiltoso *m.*, schizzinoso *m.*

Prudishness, (prúudiscnes) *s.*, ritrosia *f.*, schifiltà *f.*

Pruinose, (prúino(u)s) *opp.* **pruinous,** *ag.*, (lat.) (bot.) che appare coperto da brina.

to **Prune,** (prúun) *v. a. r.*, (franc.) tagliare; sfrondare, mondare; disporre, parare, ornare; (degli uccelli) nettare le penne.

to **Prune,** (prúun) *v.n.r.*, (scherz.) aggiustarsi, pararsi, fare toeletta.

Prune, (prúun) *s.*, (franc.) pruna *f.*: il frutto secco del pruno.

Prunella, (prunéla) *s.*, (lat.) prunella *f.*: stoffa di lana nera morbida.

Prunella, (prunéla) *s.*, (ted.) prunella *f.*; pianta delle labiate; (chim.) sale di prunella; (anat.) pupilla dell'occhio.

Pruner, (prúunör) *s.*, potatore *m.*, rimondatore *m.*

Pruniferous, (pruníför(ö)s) *ag.*, (lat.) che produce prune.

Pruning, (prúunin(g) *s.*, (agr.) potatura *f.*, rimondatura *f.* — **Pruning**-*hook, knife, -shears,* roncolino, falcetto per rimondare.

Prurience, (prúuriens) *opp.* **pruriency,** prurito *m.*, smania *f.*; gran voglia.

Prurient, (prúurient) *ag.*, che dà prurito, smanioso, bramoso.

Pruriently, (prúurientli) *av.*, con prurito, con desiderio smodato.

Pruriginous, (pruurígin(ö)s) *ag.*, (med.) pruriginoso.

Prurigo, (pruuráigo) *s.*, (lat.) (med.) prurigine *f.*: eruzione pustolare accompagnata da prurito intollerabile.

Pruritus, (pruuráit(ö)s) *s.*,(lat.) (med.) prurito *m.*: sensazione di pizzicore della membrana mucosa.

Prussian, (prőscen) *ag.*, prussiano: appartenente alla Prussia — **Prussian**-*blue,* bleu di Prussia: ferrocianuro di ferro, azzurro usato come colore — **Prussian**-*carp,* (itt.) carassio: pesce dei ciprini.

Prussiate, (prőslet) *s.*, (chim.) prussiato *m.*: sale di acido prussico.

Prussic, (prősich) *ag.*, (chim.) prussico — **Prussic** *acid,* acido prussico o cianidrico, velenosissimo.

to **Pry,** (prái) *v. a. r.*, guardare attentamente; scrutare; rovistare — *To* **pry** *in* op. *upon,* osservare, spiare — *To* **pry** *into other men's concerns,* (fam.) ficcare il naso negli affari altrui — *To* **pry** *into your secret,* cercare di penetrare il vostro segreto.

Pry, (prái) *s.*, sguardo scrutatore: ispezione *f.*; sguardo impertinente.

Pry, (prái) *s.*, leva *f.*: barra per sollevare pesi.

to **Pry,** (prái) *v. a. r.*, sollevare con una leva.

Prying, (práin(g) *ag.*, che guarda intensamente inquisitivo.

Prying, (práin(g) *s.*, curiosità *f.*, indiscrezione *f.*

Pryingly, (práin(g)li) *av.*, curiosamente, indiscretamente.

Prytaneum, (pritenì(ö)m) *s.*, (lat.) (arch.) pritaneo *m.*: pubblico salone nelle antiche città greche.

P. S., abbrev. di **post-scriptum,** poscritto.

Psalm, (sáam) *s.*, (lat.) salmo *m.* — **Psalm-***book,* salterio (raccolta di salmi) — **Psalm-***singing,* salmodia — *The* **Psalms,** (teol.) i salmi: libro dell'antico testamento — *To sing* **psalms,** cantare salmi.

Psalmist, (sáamist) *s.*, salmista *m.*: compositore di salmi — *The* **psalmist,** il salmista: titolo applicato a Davide.

Psalmistry, (sáamistri) *s.*, salmodia *f.*

Psalmodic, (saamó(u)dich) *opp.* **psalmodical,** *ag.*, (ant.) salmodico.

Psalmodist, (sáam(ö)dist) *s.*, compositore *m.*, cantore di salmi.

to **Psalmodise,** (sáam(ö)dais) *v. a. r.*, salmodiare: cantare salmi.

Psalmody, (sáam(ö)di) *s.*, salmodia *f.*

Psalmographer, (saamógreför) *opp.* **psalmographist,** *s.*, scrittore di salmi.

Psalmography, (saamógrefi) *opp.* **psalmography,** *s.*, (poco us.) il comporre salmi.

Psalter, (sóoltör) *s.*, (franc.) salterio *m.*: il Libro dei Salmi.

Psaltery, (séltöri) *s.*, (mus.) salterio *m.*: strumento a corde in uso presso gli antichi ebrei.

Psammite, (sémait) *s.*, (greco) (geol.) pietra sabbiosa: pietra composta di un agglutinamento di grani di sabbia.

Psammitic, (semítich) *ag.*, relativo a pietre sabbiose.

Psellismus, (selísm(ö)s) *s.*, (greco) (in ingl. **defect in speech**), (med.) difetto nella parola.

Pseudo, (siúdo) prefisso greco che significa falso, contraffatto, falsificato — **Pseudo-***apostle,* falso apostolo — **Pseudo-***galena,* pseudo galena — **Pseudo-***philosopher,* pseudo filosofo.

Pseudoblepsis, (siud(ö)blépsis) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **deceptive vision**), visione ingannevole, illusoria.

Pseudonym, (siúd(ö)nim) *s.*, (franc.) pseudonimo *m.*: nome fittizio.

Pseudonymity, (siud(ö)nímiti) *s.*, pseudonimità *f.*: assunzione di un nome fittizio.

Pseudonymous, (siudónim(ö)s) *ag.*, pseudonimo: che porta un nome fittizio.

Pshaw, (sció) *inter.*, uh! ohibò! esclamazione di disprezzo, di sdegno, di avversione.

Psittaceous, (sitè(i)sc(ö)s) *opp.* **psittacid,** *ag.*, (ornit.) relativo ai pappagalli.

Psittacus, (sítec(ö)s) *s.*, (lat.) (ornit.) psittacidi *m. pl.*: pappagalli.

Psoas, (só(u)es) *s.*, (greco) (anat.) psoas *m.*: nome di due muscoli lombari.

Psophia, (sófia) *s.*, (ornit.) trombettiere *m.*: uccello del Sud America.

Psora, (sóora) *s.*, (med.) (in ingl. **itch**), psora *f.*: ogni specie di malattia cutanea; rogna *f.*, scabbia *f.*

Psoriasis, (sooráiesis) *s.*, (greco) (med.) psoriasi *f.*: malattia della pelle che si ricopre di squame secche.

Psoric, (sóoric) *ag.*, (lat.) relativo a, affetto da prurito; rognoso.

Psychal, (sáichel) *ag.*, (greco) (ant.) (si dice **pertaining to the soul**), psichico, dell'anima.

Psyche, (sáichii) *s.*, (greco) (mit.) Psiche *f.*: ninfa greca, personificazione dell'anima; (astr.) il 16° asteroide scoperto nel 1852 — **Psyche-***glass,* psiche, grande specchio mobile.

Psychiatry, (sáichietri) *s.*, (med.) psichiatria *f.*: trattamento medico delle malattie mentali.

Psychic, (sáichich) *opp.* **psychical,** *ag.*, psichico: appartenente all'anima; psicologico, spiritualistico.

Psychological, (saic(ö)lógichel) *opp.* **psychologic,** *ag.*, psicologico: della psicologia.

Psychologically, (saic(ö)lógicheli) *av.*, psicologicamente.

Psychologist, (sicól(ö)gist) *s.*, psicologo *m.*: persona versata nella psicologia.

Psychology, (saicól(ö)gi) *s.*, (greco) (filos.) psicologia *f.*: la scienza che tratta dei fenomeni psichici o di percezione.

Psychomancy, (sáic(ö)mensi) *s.*, (greco) negromanzia *f.*

Psychophysics, (saico(u)físich-s) *s.*, psicofisica *f.*: la scienza che investiga le basi fisiche della mente.

Psychrometer, (saicrómetör) *s.*, (greco) (geom.) psicometro *m.*: forma di igrometro per misurare la tensione del vapore acqueo nell'atmosfera.

Ptarmigan, (tármighen) *s.*, (gallico) (ornit.) lapopede *m.*, pernice di neve: uccello di selvaggina delle regioni montagnose.

Pterichthys, (terichtis) *s.*, (greco) (geol.) specie di pesci ganoidi fossili.

Pteris, (téris) *s.*, (bot.) pteride *f.*: specie di felci.

P.T.O., abbrev. di **please turn over,** voltate, di grazia.

Pterocarpus, (terocáarp(ö)s) *s.*, (bot.) pterocarpo *m.*, pianta delle leguminose.

Pteropoda, (terópo(ö)da) *s. pl.*, (greco) (zool.) pteropodi *m. pl.*: classe di molluschi forniti ai lati della bocca di due espansioni membranose a guisa di ali o pinne.

Pterosauria, (ter(ö)sóoria) *s. pl.*, (greco) (geol.) pterosauri *m. pl.*: rettili volanti fossili.

Pterygoid, (térigoid) *ag.*, (greco) (anat.) (in ingl. **wing-shaped**), pterigoide: che ha la forma di ali.

Ptisan, (táisen) *s.*, (franc.) (in ingl. **barley-water**), tisana *f.*: decozione di orzo.

Ptisick, (tísich) *s.*, (ant.) (si dice **phthisic**), tisico *m.*: affetto da etisia.

Ptolemaic, (tolemé(i)ich) *ag.*, tolemaico: di Tolomeo: astronomo di Alessandria d'Egitto, del II sec. d. C., che poneva la terra centro dell'universo.

Ptosis, (tó(u)sis) *s.*, (greco) (med.) ptosi *f.*; caduta *f.* — **Ptosis-***palpebrae,* paralisi del muscolo che dovrebbe alzare la palpebra superiore.

Ptyalin, (táielin) *s.*, (greco) (chim.) ptialina *f.*: sostanza contenuta nella saliva.

Ptyalism, (táielism) *s.*, (greco) (med.) (in ingl. **salivation**), ptialismo *m.*; salivazione.

Puberal, (piúbörel) *ag.*, pubere: della pubertà.

Puberty, (piúbörti) *s.*, (franc.) pubertà *f.*: l'età in cui le persone diventano capaci di procreare.

Pubescence, (piubéssens) *s.*, pubertà *f.*; (bot.) pubescenza *f.*: qualità di un organo pubescente.

Pubescent, (piubéssent) *ag.*, pubere: che è giunto all'età della pubertà.

Pubic, (pőbich) *ag.*, (ant.) pubico: relativo al pube.

Public, (pőblich) *ag.*, (franc.) pubblico; generale; notorio, manifesto — **Public-***house,* liquoreria: negozio autorizzato alla vendita di liquori alcoolici, osteria — **Public-***spirited,* animato dall'amore del bene pubblico — **Public-***spiritedness,* amore del bene pubblico — **Public-***prosecutor,* pubblico accusatore — **Public-***report,* voce pubblica — **Public-***road,* strada pubblica — **Public-***speaker,* parlatore in pubblico — **Public-***stores,* magazzino di approvigionamento di ogni specie per l'esercito o per la flotta — *The* **public** *service,* il servizio pubblico — *To make* **public,** rendere pubblico.

Public, (pőblich) *s.*, il pubblico; (fam.) birreria *f.*, albergo *m.* —*In* **public,** apertamente, pubblicamente.

Publican, (pőblichen) *s.*, pubblicano *m.*: ricevitore di contributi, appaltatore di tasse presso gli antichi Romani: ricevitore di pedaggi, tributi, imposte, oste *m.*; proprietario di una birreria; albergatore *m.*

Publication, (pöbliché(i)sc(ö)n) *s.*, pubblicazione *f.* — *To bring out a* **publication,** fare uscire una pubblicazione.

Publicist, (pőblisist) *s.*, pubblicista *m.*: scrittore di cose pubbliche.

Publicity, (pöblísiti) *s.*, pubblicità *f.*, notorietà *f.*

Publicly, (pőblichli) *av.*, pubblicamente.

Publicness, (pőblichnes) *s.*, pubblicità *f.*

to **Publish,** (pőblisc) *v. a. r.*, (franc.) pubblicare; proclamare, promulgare, annunciare; scoprire, divulgare, rivelare; stampare, mettere in vendita; mettere in circolazione—*To* **publish** *the intention,* pubblicare le promesse di matrimonio.

Publishable, (pőblisceb(ö)l) *ag.*, pubblicabile.

Publisher, (pőbliscör) *s.*, pubblicatore *m.*, editore *m.*; libraio *m.*

Publishing, (pőbliscin(g) *ag.*, pubblicante.

Publishment, (pőbliscment), *s.*, pubblicazione *f.*

Puccinia, (pusínia) *s.*, (bot.) puccinia *f.*: pianta delle crittogame.

Puccoon, (pöcúun) *s.*, (bot.) amusa *f.*, organetta *f.*, miglialsole *m.*: pianta delle borraginee.

Puce, (piús) *ag.*, (franc.) (in ingl. **of a reddish-brown colour**), color pulce: rosso bruno.

Puceron, (piúsör(ö)n) *s.*, (franc.) (in ingl. **aphis**), afidio *m.*: pidocchio delle piante: varie specie di piccoli insetti parassiti.

Puck, (pöch) *s.*, (irland.) fantasma *m.*, folletto *m.*, fata *f.*

Puck-ball, (pőch bool) *opp.* **puck-fist,** *s.*, vescica di lupo: specie di fungo.

to **Pucker,** (pőchör) *v. a. r.*, raggrinzare (la pelle); piegare, increspare (una stoffa); far cattiva piega (di un lavoro ad ago) — *To* **pucker** *up one's lips,* stringersi le labbra.

to **Pucker,** (pőchör) *v. n. r.*, raggrinzarsi.

Pucker, (pőchör) *s.*, (si dice più **fold, wrinkle**), piega *f.*, ruga *f.*, tasca *f.* (che fa un vestito).

Puckered, (pőchörd) *ag.* e *part. pass.*, rugoso; piegato, increspato.

Pudder, (pődör) *s.*, (ant.) (si dice **bustle, confusion**), tumulto *m.*, fracasso *m.*, rumore *m.*, frastuono.

to **Pudder,** (pődör) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **make a noise**), rumoreggiare, far fracasso.

to **Pudder,** (pődör) *v. a. r.*, (ant.) (si dice

to **trouble**, *to* **worry**), turbare, imbarazzare, tormentare, inquietare.

Pudding, (púdin(g) *s.*, (irland.) torta *f.*; budello *m.*; salsiccia *f.*, salame *m.*, cibo *m.*, viveri *m. pl.*; (mar.) imbottitura *f.*: fornitura di corde e treccie; stuoie — **Pudding**-*bag* opp. **pudding**-*cloth*, sacco per far bollire la torta — — **Pudding**-*faced*, dalla faccia grassa e rotonda, paffuto — **Pudding**-*grass*, (bot.) puleggio: pianta del genere menta — **Pudding**-*headed*, sciocco — **Pudding**-*pie*, pasticcio di carne cotta al forno — **Pudding**-*pipe tree*, (bot.) pianta del genere cassia — **Pudding**-*sleeve*, manica collo sgonfio — **Pudding**-*stone*, (geol.) pudinga: silice conglomerato — **Pudding** *of a mast*, (mar.) imbottitura di albero — **Pudding** *of an anchor*, (mar.) imbottitura dell'àncora — **Pudding** *of a boat's stem*, (mar.) collare di difesa di un'imbarcazione — *Block*-**pudding**, sanguinaccio — *Marmalade*-**pudding**, torta alla marmellata.

Puddle, (pŏd(ö)l) *s.*, (irland.) *s.*, pozzanghera *f.*, stagno *m.*, pantano *m.*; (costr.) massicciata *f.*: strato di sassi, terra e ghiaia serrato e compresso per formar la carreggiata delle strade.

to **Puddle**, (pŏd(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **make muddy**), intorbidare, sguazzare; rendere fangoso; imbrattare; (costr.) massicciare: far la massicciata; (metall.) affinare.

to **Puddle**, (pŏd(ö)l) *v. n. r.*, pasticciare, diguazzare, imbrattare.

Puddled, (pŏd(ö)ld) *ag.* e *part. pass.*, torbido; fangoso; massicciato; (metall.) affinato.

Puddler, (pŏdlör) *s.*, (metall.) affinatore (di metalli).

Puddling, (pŏdlin(g) *s.*, (costr.) massicciata *f.*: il massicciare; (metall.) affinamento *m.*

Puddly, (pŏdli) *ag.*, (si dice più **muddy**, **dirty**), sporco, sudicio, fangoso, melmoso.

Pudency, (piúdensi) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **modesty**, **shamefacedness**), pudore *m.*, modestia *f.*, castità *f.*

Pudenda, (piudénda) *s. pl.*, (lat.) pudende *f. pl.*: le parti della generazione.

Pudic, (piúdich) *opp.* **pudical**, *ag.*, appartenente alle pudende.

Pudicity, (pindíssiti) *s.*, (ant.) (si dice **modesty**, **chastity**), pudicizia *f.*, modestia *f.*, castità *f.*

Puerile, (piúörail) *ag.*, (franc.) puerile; giovanile; bambinesco.

Puerilely, (piúörailli) *av.*, (ant.) (si dice **childishly**, **triflingly**), puerilmente, bambinescamemte. leggermente.

Puerileness, (piúörailnes) *s.*, (si dice più **childishness**), puerilità *f.*, fanciullezza *f.*

Puerility, (pöörílili) ö., puerilità *f.*

Puerperal, (pörpörel) *opp.* **puerperous**, *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to childbirth**), (il secondo) puerperale: di puerpera — *A* **puerperal** *fever*, una febbre puerperale.

to **Puff**, (pöf) *v.n.r.*, soffiare; ansare, respirare difficilmente; affannarsi; affaccendarsi; gonfiare le gote; gonfiarsi; sbuffare; (con *at*) burlarsi di: motteggiare — *To* **puff** *up*, gonfiare — *To* **puff** *and blow*, ansimare.

to **Puff**, (pöf) *v. a. r.*, soffiar via; gonfiare; emettere fumo (fumando) — *To* **puff** *at*, fumare, — *To* **puff** *away*, cacciare, dissipare — *To* **puff** *away at a pipe*, fumare ad una pipa — *To* **puff** *out*, soffiare, portare via con un soffio — — *To* **puff** *up*, gonfiare, sbuffare — *He calmly* **puffed** *at his cigar*, egli con molta calma fumava il suo sigaro.

Puff, (pöf) *s.*, soffio *m.*, buffata *f.*; lanuggine *f.*; torta *f.* (molto leggera); lode esagerata; ciarlataneria *f.*; colpo di vento; raffica *f.*; (mecc.) scappamento del vapore; fiocco per spargere polvere; (bot.) vescica di lupo — **Puff**-*adder*, (zool.) vipera — **Puff**-*ball*, (bot.) vescica di lupo: specie di fungo - **Puff**-*bird*, martin pescatore: uccello degli alcioni — **Puff**-*paste*, pasta per torte — *A* **puff** *of tobacco-smoke*, una boccata di fumo di tabacco — *To give a* **puff**, soffiare.

Puffer, (pŏför) *s.*, soffiatore *m.*; lodatore eccessivo; vantatore *m.*: chi in una vendita pubblica fa rincarare i prezzi.

Puffery, (pŏföri) *s.*, (ant.) (si dice **exaggerated praise**), lode esagerata.

Puffin, (pŏfin) *s.*, (ornit.) puffino *m.*: anello dei palmipedi — **Puffin**-*apple*, varietà di mela.

Puffiness, (pŏfines) *s.*, tumidità *f.*, turgidezza *f.*

Puffing, (pŏfin(g) *ag.*, sbuffante, sotfiante: che gonfia, che loda esageratamente.

Puffing, (pŏfin(g) *s.*, respiro affannoso; lode *f.* (esagerata); mostra *f.*; imbarazzo *m.*

Puffingly, (pŏfin(g)li) *av.*, con respiro affannoso, ansimando, gonfiando.

Puffy, (pŏfi) *ag.*, gonfiato; disteso; portato via da un soffio; umido, turgido, convesso; vanitoso.

Pug, (pög) *s.*, folletto *m.*, fata *f.*; scimmia *f.*; cane *m.* (danese); volpe *f.* — **Pug**-*dog*, cane danese: varietà nana del cane comune — **Pug**-*faced*, che ha la

faccia da scimmia, da cane — **Pug-*nose***, naso camuso, piatto.

Pug, (pög) *s.*, argilla (plastica) — **Pug-*mill***, impastatoio per l'argilla.

to **Pug,** (pög) *v. a. r.*, murare alla grossa, murare grossolanamente.

Puggaree, (pŏghere) *s.*, (ind.) velo bianco che si avvolge attorno al cappello nei climi caldi.

Pugging, (pŏghin(g) *s.*, (arch.) cemento grossolano con cui si riempiono gli spazi fra i travicelli di un pavimento per impedire la trasmissione del suono; massicciata *f.*; affinamento *m.* (dei metalli); impastatura dell'argilla (per mattoni).

Pugging, (pŏghin(g) *ag.*, (ant.) (si dice **thievish**), ladresco.

Pugh, (pu) *inter.*, vergogna, ohibò! (esclamazione di disprezzo, di sdegno).

Pugil, (piúgil) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **pinch**), pizzico *m.*, presa *f.*: quel tanto che si può prendere fra il pollice e l'indice.

Pugilism, (piúgilism) *s.*, (lat.) (si dice anche **prize-fighting**), pugilato *m*, lotta.

Pugilist, (piúgilist) *opp.* **prize-fighter**), *s.*, pugilatore *m.*, lottatore *m.*

Pugilistic, (piugilístich) *ag.*, pugilistico, di pugilato.

Pugnacious, (pög-né(i)sc(ŏ)s) *ag.*, (lat.) pugnace, battagliero, rissoso.

Pugnaciously, (pög-né(i)sc(ŏ)sli) *av.*, pugnacemente.

Pugnacity, (pög-néssiti) *opp.* **pugnaciousness**, *s.*, pugnacità *f.*: carattere rissoso; letichino *m.*

Pug-piles, (pŏg pails) *s. pl.*, palafisse *f.pl.* riunite a coda di rondine.

Puisne, (piúne) *ag.*, (si dice **puny**), piccino.

Puisne, (piúne) *s.*, (franc.) (legge) giudice di grado inferiore.

Puissance, (piúissens) *s.*, (franc.) (si dice **power, strength**), potere *m.*, potenza *f.*, forza *f.*; forza armata.

Puissant, (piúissent) *ag.*, (si dice **powerful, strong**), potente, forte.

Puissantly, (piúissentli) *av.*, (si dice **in a powerful manner**), potentemente.

Puissantness, (piúisentnes) *s.*, (ant.) (si dice **power**), potenza *f.*

Puke, (piúch) *ag.*, (ant.) (si dice **of a dark colour**), color pulce.

to **Puke,** (piúch) *v. n. r.*, vomitare.

Puke, (piúch) *s.*, (si dice più **vomit**), vomito *m.*; emetico *m.*· medicina che eccita il vomito.

Puker, (piúchör) *s.*, (ant.) (si dice **one who vomits**), persona che vomita; emetico *m.*

Pulchritude, (pölcritiud) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **beauty, comeliness**), bellezza *f.*, gentilezza *f.*, grazia *f.*

to **Pule,** (piúl) *v. n. r.*, (franc.) (si dice *to* **whine**), strillare (dei bimbi).

Pulex, (piúlech-s) *s.*, (lat.) (ent.) pulce *f.*

Pulicaria, (pölichéeria) *s.*, (bot.) pulicaria *f.*: erba delle pulci; psilio *m.*: pianta delle composte.

Pulicene, (púlisiin) *ag.*, relativo alle pulci.

Puling, (piúlin(g) *s.*, (si dice più **whining**), pigolamento *m.*, pigolio *m.*, gemito *m.*, piagnucolio *m.*

Puling, (piúlin(g) *ag.*, che pigola: piagnucoloso; puerile, infantile.

Pulingly, (piúlin(g)li) *av.*, pigolando; piagnucolando, strillando; gemendo,

Pulkha, (púlca) *s.*, pulkha *f.*: specie di slitta usata nella Lapponia.

to **Pull,** (pul) *v. a. r.*, tirare contro; trascinare, tirare; togliere, raccogliere; strappare, lacerare, stracciare, rompere; spennare (Il verbo *to* **pull** può essere seguito dalle particelle: *about, along, away, back, down, in, off, on, out, through, up*) — *To* **pull** *about,* tirare, trascinare qua e là — *To* **pull** *along,* trascinare presso di sè — *To* **pull** *away,* tirare, strappare, levare con forza — *To* **pull** *back*, tirare indietro, fare rinculare, rinculare; ritenere — *To* **pull** *down,* tirare in basso; fare discendere (qualcuno); discendere (qualche cosa); abbattere, demolire; rovesciare; mettere sossopra; abbassare; degradare, umiliare; ribattere — *To* **pull** *in,* tirare dentro, far rientrare; stringere, serrare; ritenere — *To* **pull** *off,* tirare, levare; disfare, strappare; togliere; (tip.) tirare — *To* **pull** *on,* tirare, trascinare — *To* **pull** *out,* tirare, levare, togliere; estrarre, strappare; uscire, produrre — *To* **pull** *through,* vincere, guarire — *To* **pull** *up,* tirare in alto, levare, elevare, issare; montare; estirpare, strappare, sradicare; arrestare; riprendere: rianimare — *To* **pull** *in a horse,* ritenere un cavallo — *To* **pull** *down a wall,* rasare, abbattere un muro — *To* **pull** *hard,* tirare forte — *To* **pull** *up a pony,* fermare di botto un cavallo colle redini — *To* **pull** *up short,* fermarsi di botto — **Pull** *in the bridle,* stringete la briglia — **Pull** *yourself together,* su, fatevi coraggio a vicenda.

to **Pull,** (pul) *v. n. r.*, tirare con forza, tirare a una corda; (mar.) remare, navigare (Il verbo *to* **pull** può essere seguito dalle particelle: *away, in, off, over, through, up*) — *To* **pull** *away,* (mar.) alare con forza; navigare, remare con tutte le forze — *To* **pull** *in,* ritenersi — *To* **pull** *off,* disormeggiare, partire

— *To* **pull** *over*, traversare a remi — *To* **pull** *through*, attraversare con difficoltà — *To* **pull** *up*, arrestarsi, fermarsi; ritenersi; rimontare — *To* **pull** *aground*, navigare a secco, toccare il fondo coi remi — **Pull** *to windward*, remate secondo il vento — *To* **pull** *up against the stream*, rimontare un fiume a remi, andare contro vento — **Pull** *away!* avanti sempre! — **Pull** *up! coachman*, fermate! cocchiere.

Pull, (pul) *s.*, strappamento *m.*, scossa *f.*; sforzo *m.* (nel tirare); colpo (di campanello); bevanda *f.*; lotta *f.*; sorte *f.*, rischio *m.*; vantaggio *m.* — *Give another* **pull**, tirate *opp.* bevete ancora un poco — *Hard* **pull**, sforzo improbo, lavoro penoso — *He had the* **pull** *over his man in height and reach*, (sport) egli aveva il vantaggio sopra il suo avversario in altezza e facilità di attaccare.

Pullaile, (púlail) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **poultry**), pollame *m.*

Pullback, (púlbech) *s.*, (ant.) (si dice **drawback**), imbarazzo *m.*, ostacolo *m.*

Pulled-hen, (puld hen) *s.*, (poco usato) (si dice **moulting hen**), gallina che muta le penne.

Puller, (púlör) *s.*, tiratore *m.*, strappatore *m.*, demolitore *m.*

Pullet, (púlet) *s.*, (franc.) pollastra *f.*: giovane gallina — *A fat* **pullet**, pollastra grassa.

Pulley, (púli) *s.*, (franc.) (mecc.) puleggia *f.* — *Cone* **pulley**, (mecc.) puleggia in forma di cono — *Fast* **pulley**, opp. *fixed* **pulley**, (mecc.) puleggia fissa; puleggia girante attorno ad un albero — *Loose* **pulley**, (mecc.) puleggia folle puleggia libera: puleggia che gira libera sull'albero.

Pullicat, (púlichet) *s.*, specie di fazzoletto di seta colorata.

Pullman-car, (púlmen caar) *s.*, opp. **palace-car**, vagone-letto (in America): vagone di treno (di gran lusso), fabbricato da **Pullman.**

to **Pullulate**, (pŏlíule(i)t) *v. n. r.*, (lat.) (si dice *to* **shoot**, *to* **bud**), germinare, pullulare, germogliare.

Pullulation, (pŏliulé(i)sc(ö)n) *s.*, germinazione *f.*

Pulmobranchiate, (pŏlmo(u)bréncHiet) *ag.*, (itt.) polmobranchiato: avente le branchie adatte a respirare aria.

Pulmonary, (púlm(ö)neri) *ag.*, (med.) polmonare — **Pulmonary** *artery*, arteria polmonare.

Pulmonary, (púlm(ö)neri) *s.*, (bot.) polmonaria *f.*; pianta delle borraginee.

Pulmonic, (pŏlmónich) *ag.*, polmonare — **Pulmonic** *consumption* etisia polmonare.

Pulmonic, (pŏlmónich) *s.*, persona malata di polmoni; medicina per le malattie di petto, dei polmoni.

Pulmoniferous, (pulm(ö)níför(ö)s) *ag.*, fornito di polmoni od organi che agiscono come polmoni.

Pulp, (pŏlp) *s.*, (franc.) polpa *f.*

to **Pulp**, (pŏlp) *v.a.r.*, (si dice più *to* **convert into pulp**), convertire in polpa; estrarre la polpa da.

Pulpiness, (pŏlpines) *s.*, l'essere polposo.

Pulpit, (pŏlpit) *s.*, (franc.) pulpito *m.*; tribuna *f.* — **Pulpit**-*cloth*, panno che copre il pulpito — **Pulpit**-*eloquence* opp. **pulpit**-*oratory*, eloquenza sacra, del pulpito — *In the* **pulpit**, in pulpito — *The* **pulpit**, i predicatori, la predicazione.

Pulpiteer, (pŏlpitír) *s.*, (ant.) predicatore *m.*; (in senso sprezzante) predicante.

Pulpous, (pŏlp(ö)s) *ag.*, polposo; carnoso, succoso.

Pulpousness, (pŏlp(ö)snes) *s.*, polposità *f.*

Pulpy, (pŏlpi) *ag.*, polposo, soffice, pappposo.

Pulque, (púlche) *s.*, (spagn.) bevanda nel Messico ricavata facendo fermentare il sugo di certe agave.

to **Pulsate**, (pŏlse(i)t) *v.n.r.*, (lat.) (si dice più *to* **beat**, *to* **throb**), pulsare: battere, palpitare.

Pulsatile, (pŏlsetail) *ag.*, (mus.) a percussione; (med.) che pulsa, che palpita.

Pulsation, (pŏlsé(i)sc(ö)n) *s.*, pulsazione *f.*: battito *m.*; (med.) palpitazione *f.*, battito del polso.

Pulsative, (pŏlsetiv) *opp.* **pulsatory**, *ag.*, pulsativo; che palpita, pulsatore.

Pulsator, (pŏlsé(i)tör) *s.*, (ant.) (si dice **beater**, **striker**,) battitore, lottatore *m.*

Pulse, (pöls) *s.*, (franc.) pulsazione *f.*, vibrazione *f.*; (med.) polso *m.* — *High*-**pulse**, polso elevato — *Irregular*-**pulse**, polso irregolare — *Low*-**pulse**, polso debole — *Quick* **pulse**, polso frequente — *Quickness of the* **pulse**, frequenza del polso — *Weak and frequent*, polso formicante — *Weakness of* **pulse**, debolezza di polso — *Wiry* **pulse**, polso secco — *Her* **pulse** *was at a hundred*, il suo polso batteva cento pulsazioni al minuto — *To feel one's* **pulse**, tastare il polso a qualcuno; (fig.) cercare di sapere l'opinione di qualcuno; tastare il terreno.

Pulse, (pöls) *s.*, (lat.) legume *m.*

Pulseless, (pŏlsles) *ag.*, senza polso.

Pulselessness, (pŏlslesnes) *s.*, l'essere senza polso, il non avere pulsazioni.

Pulsific, (pölsífich) *ag.*, che produce pulsazioni.

Pulsimeter, (pŏlsĭmetŏr) *s.*, (med.) pulsimetro *m.*: strumento per misurare i battiti del polso.

Pultaceous, (pŏlté(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **macerated, softened**), macerato, reso soffice.

Pulu, (piúlu) *s.*, seta vegetale.

Pulverable, (pŏlvöreb(ö)l) *ag.*, polverizzabile.

to **Pulverate**, (pŏlvöre(i)t) *v. a. r.*, polverizzare.

Pulverin, (pŏlvörin) *opp.* **pulverine**, *s.*, ceneri di barilla, di soda.

Pulverisable, (pŏlvöraiseb(ö)l) *ag.*, polverizzabile.

Pulverisation, (pŏlvöraisé(i)sc(ö)n) *s.*, polverizzazione *f.*

to **Pulverise**, (pŏlvörais) *opp. to* **pulverize**, *v.a.r.*, (franc.) polverizzare; (fig.) demolire, confutare (gli argomenti altrui).

Pulveriser, (pŏlvöraisör) *s.*, polverizzatore.

Pulverous, (pŏlvör(ö)s) *ag.*, polveroso.

Pulverulence, (pölvériulens) *s.*, pulverulenza *f.*

Pulverulent, (pölvériulent) *ag.*, (lat.) pulverulento, polveroso.

Pulvil, (pŏlvil) *s.*, (spagn.) polvere profumata.

to **Pulvil**, (pŏlvil) *v. a. r.*, cospargere di polvere profumata.

Pulvinate, (pŏlvinet) *ag.*, (bot.) pulviniforme: che ha la forma di un cuscino.

Pulvinated, (pŏlvine(i)t(ö)d) *ag.*, (arch.) avente una faccia convessa.

Puma, (piúma) *s.*, (zool.) puma *m.*: quadrupede dei felini d'America.

to **Pumicate**, (piúmicbe(i)t) *v.a.r.*, rendere liscio colla pietra pomice.

Pumice, (pŏmis) *s.*, (lat.) (geol.) pomice *f.*: roccia vulcanica molto porosa — **Pumice-***stone*, pietra pomice che serve a lisciare diverse sostanze.

Pumiceous, (piumísc(ö)s) *ag.*, pomiceo.

Pumiciform, (piumísifo(r)m) *ag.*, simile a pomice.

Pumie, (pŏmi) *opp.* **pumy**, *s.*, (ant.) (si dice **pumice**), pomice *f.*

Pummace, (pŏme(i)s) *s.*, pomata *f.*

Pummel, (pŏmel) *s.*, (si dice **pommel**), pomo della spada, della sella.

Pump, (pömp) *s.*, (franc.) pompa *f.* — **Pump-***bit* opp. **pump-***borer*, foratoio a stecca — **Pump-***bolts*, caviglie di pompa — **Pump-***bore*, anima di pompa — **Pump-***brake*, manovella di pompa — **Pump-***chain*, pompa a bindolo — **Pump-***cistern*, cisterna — **Pump-***dale*, tubo per condurre l'acqua della cisterna ai fianchi di un bastimento — **Pump-***gauge-rod*, sonda di pompa — **Pump-***gear*, il meccanismo di una pompa — **Pump-***handle*, manovella di pompa — **Pump-***hood*, cappotto di pompa — **Pump-***hook*, uncino di pompa — **Pump** *hose*, manica, tubo di pompa — **Pump-***kettle*, caldaia di pompa — **Pump** *lift*, ripresa di pompa — **Pump-***maker*, fontaniere, pompiere — **Pump-***scraper*, stecca — **Pump-***spear*, asta di una pompa — **Pump-***stock*, il corpo di una pompa — **Pump-***well*, arco di pompa, archipompa — *Air*-**pump**, macchina pneumatica; pompa ad aria — *Bilge*-**pump**, pompa di prosciugamento — *Brine*-**pump**, pompa di esaurimento o di estrazione — *Centrifugal*-**pump**, pompa centrifuga — *Double piston* **pump**, pompa a doppio pistone — *Feed*-**pump**, pompa alimentare — *Hand*-**pump**, pompa a braccio — *Fire*-**Pump**, pompa da incendio — *Forcing*-**pump**, pompa premente — *Lift and force* **pump**, pompa aspirante e premente — *Lifting* **pump**, pompa elevante — *To fetch a* **pump**, caricare, adescare una pompa — *To work a* **pump**, manovrare una pompa — *The* **pump** *blows*, la pompa prende aria — *The* **pump** *sucks*, la pompa aspira, cammina bene.

to **Pump**, (pömp) *v.a.r.*, pompare; decantare (liquori); mettere sotto la pompa; dare una doccia (a qualcuno); (fig.) strappare (informazioni), far parlare — *To* **pump** *out*, pompare — *He has* **pumped** *her so well, that she told him all at last*, egli ha saputo interrogarla così bene che ella finì col confessare tutto — *I have* **pumped** *that secret out of your mother*, io ho strappato questo segreto a vostra madre — *I shall* **pump** *him*, io lo sonderò, lo farò parlare.

to **Pump**, (pömp) *v. n. r.*, pompare, manovrare una pompa — *To* **pump** *out*, pompare — *The dirty water was* **pumped** *out*, pomparono l'acqua sporca.

Pump, (pömp) *s.*, (franc.) scarpina *f.*

Pumper, (pŏmpör) *s.*, pompatore *m.*, pompiere *m.*

Pumper-nickel, (pŏmpör nich(ö)l) *s.*, (ted.) (in ingl. **coarse rye bread**), pumper-nickel *m.*: specie di pane di segala che costituisce il principale alimento dei contadini della Vestfalia.

Pumpkin, (pŏmpchin) *s.*, (bot.) (franc.) zucca *f.*: pianta delle cucurbitacee.

to **Pun**, (pön) *v. a. r.*, (si dice *to* **bruise**), ammaccare; persuadere abilmente.

to **Pun**, (pön) *v.n.r.*, (si dice più *to* **make puns**), giocare sulle parole, equivocare.

Pun, (pön) *s.*, gioco di parole, bisticcio.

Punch, (pönte) *s.*, punzone *m.*

to **Punch,** (pönte) *v.a.r.*, stampare, perforare col punzone.

Punch, (pönte) *s.*, (ind.) punch *m.*, ponce *m.*: bevanda alcoolica introdotta dall'India che si prende calda — **Punch** *bowl,* tazza pel ponce — *Rum*-**punch,** ponce al rhum.

to **Punch,** (pönte) *v. a. r.*, percuotere col pugno.

Punch, (pönte) *s.*, colpo di pugno, di gomito.

Punch, (pönte) *s.*, pulcinella *m.*: maschera delle marionette.

Punch, (pönte) *ag.*, (si dice **short and fat**), corto, grasso, tarchiato.

Punch, (pönte) *s.*, (si dice **a short, fat fellow**), persona grassa, tarchiata.

Punchayet, (pŏnce(i)et) *s.*, giurì indigeno di arbitrato (nell' Hindostan).

Punchball, (pŏntobool) *s.*, (sport) pallone di gomma elastica — *He had a bout with the* **punchball,** egli fece un po' di esercizio col pallone elastico

Puncheon, (pŏnc(i)ön) *s.*, (franc.) punzone *m.*: strumento per stampare o perforare; misura per liquidi di circa 3,20 ettolitri; barile di birra di circa 3,35 ettolitri.

Puncher, (pŏnc(i)ör) *s.*, punzonatore *m.*, punzone *m.*; cacciachiodi *m.*

Punchinello, (pöncinélo) *s.*, (ital.) pulcinella *f.*: buffone.

Punchy, (pŏnci) *ag.*, tarchiato, tozzo, corto e spesso.

Punctate, (pŏnchte(i)t) *opp.* **punctated**), *ag.*, (lat.) appuntito; (bot.) punteggiato.

Punctiform, (pŏnchtifo(r)m) *ag.*, *opp.* **like a point**), puntiforme.

Punctilio, (pönchtílio(u) *s.*, (spagn.) momento *m.*; puntiglio *m.*; minuzia *f.*; formalità *f.* — *The* **punctilio** *of honour,* il punto d'onore.

Punctilious, (pönchtíli(ö)s) *ag.*, puntiglioso: preciso, esatto, minuzioso, meticoloso, particolare — *To be a* **punctilious** *man,* essere esigente sul cerimoniale.

Punctiliously, (pönchtíli(ö)sli) *av.*, puntigliosamente, minuziosamente, meticolosamente.

Punctiliousness, (pönchtíli(ö)snes) *s.*, puntualità *f.*; esattezza *f.*; meticolosità *f.*

Punctist, (pŏnchtist) *opp.* **punctuist,** *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **one versed in the art of punctuation**), persona versata nell'arte del punteggio.

Puncto, (pŏnchto(u) *s.*, (spagn.) (ant.) (si dice **punctilio**), puntiglio *m.*; il punto nella scherma.

Punctual, (pŏnchtiuel) *ag.*, (franc.) puntuale, esatto, puntiglioso, a tempo — *A* **punctual** *compliance with an agreement,* esecuzione esatta, fedele di una convenzione.

Punctualist, (pŏnchtiuelist) *s.*, (ant.) formalista *m.*

Punctuality, (pönchtiuéliti) *s.*, puntualità

Punctually, (pŏnchtiueli) *av.*, puntualmente, esattamente.

to **Punctuate,** (pŏnchtiue(i)t) *v.a.r.*, punteggiare.

Punctuation, (pönchtiué(i)sc(ö)n) *s.*, punteggiatura *f.*

Punctuative, (pŏnchtiue(i)tiv) *ag.*, punteggiativo.

Punctum, (pŏnchtöm) *s.*, (lat.) (in inglese **point**), punto *m.*

Puncturation, (pönchtiuré(i)sc(ö)n) *s.*, (chir.) puntura *f.*

Puncture, (pŏnchtiur) *s.*, (lat.) puntura *f.*, punzo *m.*

to **Puncture,** (pŏnchtiur) *v.a.r.*, pungere, pinzare.

Pundit, (pŏndit) *opp.* **pandit,** *s.*, (sanscr.) bramino sapiente: persona versata nella lingua sanscrita, scienze, leggi e religione dell' India; chi pretende solennemente di insegnare.

Pung, (pön(g) *s.*, specie di slitta grossolana (America).

Pungency, (pŏngensi) *s.*, qualità pungente; punta *f.*, acutezza *f.*; agrezza *f.*, asprezza *f.*; acrimonia *f.*; mordacità *f.*; frizzo *m.*, amarezza *f.*; prontezza all'ira.

Pungent, (pŏngent) *ag.*, (lat.) pungente, acuto, agro, acre, piccante, acrimonioso, mordace, cocente, frizzante, caustico, doloroso — **Pungent**-*grief,* dolore cocente, angoscioso — **Pungent** *manner of speech,* maniera acrimoniosa di parlare — **Pungent**-*snuff,* tabacco forte — **Pungent**-*taste,* gusto acre — **Pungent** *wit,* spirito piccante, mordace.

Pungently, (pŏngentli) *av.*, pungentemente, mordacemente; acremente; acrimoniosamente.

Punic, (piúnich) *ag.*, (lat.) punico: appartenente ai Cartaginesi; (fig.) traditore, ingannatore, perfido.

Punic, (piúnich) *s.*, lingua punica: lingua dei Cartaginesi.

Punica, (piúnica) *s.*, (lat.) (bot.) punica *f.*, melagrano *m.*

Puniceous, (piunísc(ö)s) *opp.* **punicial,** *ag.*, (si dice **scarlet, purple**), scarlatto, porpora.

Punicine, (piúnisin) *s.*, (chim.) punicina *f.*: sostanza cristallizzata che si ricava dalla scorza del melagrano.

Puniness, (piúnines) *s.*, esiguità *f.*; piccolezza *f.*, sparutezza *f.*, debolezza *f.*

to **Punish,** (pŏnisc) *v.a.r.*, (franc.) punire, castigare, correggere, disciplinare, ingiuriare — *To* **punish** *with*, punire con — *They were* **punished** *with a whip*, essi furono puniti colla frusta.

Punishable, (pŏnisceb(ŏ)l) *ag.*, punibile, meritevole di castigo.

Punishableness, (pŏnisceb(ŏ)lnes) *s.*, punibilità *f.*

Punisher, (pŏnisc(i)ör) *s.*, punitore *m.*, castigatore *m.*

Punishment, (pŏniscment) *s.*, punizione *f.*, castigo *m.*, pena *f.* — *Ignominious* **punishment,** pena infamante.

Punitive, (piúnitiv) *ag.*, penale, punitivo.

Punitory, (piúnitoori) *ag.*, (ant.) (si dice **punishing**), che punisce, punitivo.

Punk, (pönch), *s.*, (ant.) esca ricavata da un fungo; (bot.) agarico *m.*; (fig.) (si dice **prostitute** nel senso di prostituta).

Punka, (pŏnca) *opp.* **punkah,** *s.*, (ind.) punka *f.*: sorta di ventilatore delle case indiane; cacciamosche *m.*

Punner, (pŏnör) *s.*, (anche **punster**), freddurista *m.*: chi fa giochi di parole.

Punnet, (pŏnet) *s.*, paniere piccolo, largo e poco profondo per disporvi frutta e fiori.

Punster, (pŏnstör) *s.*, chi fa o si diverte a far giochi di parole o bisticci; freddurista *m.*

to **Punt,** (pönt) *v.n.r.*, (franc.) puntare: metter la posta (al gioco); pescare con un battello a fondo piatto.

Punt, (pönt) *s.*, (franc.) zattera *f.*: ponte mobile, barcone che serve a calafatare e a riparare le navi; piccolo battello da pesca.

to **Punt,** (pönt) *v.a.r.*, spingere, far avanzare un barcone col puntare contro il fondo dell'acqua con una pertica.

Punt, (pönt) *s.*, (anche **pontee**) sostegno *m.*, appoggiatoio *m.* (dei vetrai).

Punter, (pŏntör) *s.*, puntatore *m.* (al gioco), giocatore *m.*

Punto, (púnto(u) *s.*, (ital.) (ant.) (si dice **dot** *opp.* **point in music**), punto *m.* (in musica); colpo *m.*, botta *f.* (nella scherma) — **Punto**-*dritto*, colpo o punto diretto — **Punto**-*reverso*, (in ingl. **back handed stroke**) rovescione.

Puny, (piúni) *ag.*, (franc.) debole, meschino, poco sviluppato.

Puny, (piúni) *s.*, il più giovane *m.*; matricola *f.*; studente del primo anno universitario (poco usato).

Pup, (pöp) *s.*, piccino (specialmente di cani); (fig.) vanesio, sciocco, vagheggino *m.*

to **Pup,** (pöp) *v.n.r.*, partorire; figliare (delle femmine dei cani).

Pupa, (piúpa) *s.*, (lat.) (zool.) pupa *f.*, ninfa o crisalide immobile.

Pupil, (piúpil) *s.*, (franc.) pupillo *m.*, pupilla *f.*: fanciullo confidato alle cure di un tutore; guardia *f.*; (legge) ragazzo, ragazza minorenne; alunno *m.*, apprendista *f.*

Pupil teacher, (piúpil tiic(i)ör) *s.*, insegnante *m.*, maestro *m.*, educatore *m.* (di bambini).

Pupil, (piúpil) *s.*, (franc.) (anat.) pupilla *f.*: l'apertura circolare dell'iride attraverso la quale i raggi giungono alla retina.

Pupilage, (piúpilig(e) *s.*, minorità *f.*; adolescenza *f.*, tutela *f.*, tempo dell'educazione; alunnato *m.*

Pupilarity, (piupilériti) *s.*, (legge scozzese) adolescenza *f.*: periodo che precede la pubertà.

Pupilary, (piúpileri) *opp.* **pupillary**; *ag.*, pupillare: di pupillo, di scolaro, della pupilla.

Pupipara, (piupípera) *s. pl.*, (lat.) (ent.) **pupipari** *m. pl.*: insetti dei ditteri in cui le larve restano nel corpo della madre sinchè siano trasformate in crisalidi.

Pupiparous, piupíper(ŏ)s) *ag.*, pupiparo: appartenente ai pupipari.

Pupivora, (piupívora) *s. pl.*, (entom.) pupivori *m. pl.*: tribù di insetti imenotteri di cui le larve vivono come parassiti nell'interno di crisalidi di altri insetti.

Pupivorous, (piupívör(ŏ)s) *ag.*, (lat.) (ent.) pupivoro: che si nutre delle crisalidi di altri insetti.

Puppet, (pŏpet) *s.*, (franc.) bambola *f.*; marionetta *f.*, fantoccio *m.*, balocco *m.*; burattino *m.* — **Puppet** *man* op. **puppet**-*master*, direttore di un teatro di marionette — **Puppet**-*play*, commedia di marionette — **Puppet**-*player*, burattinaio — **Puppet**-*show*, spettacolo di marionette — **Puppet**-*valve*, (mecc.) disco con movimento verticale e repulsorio — *To go to a* **puppet**-*show*, andare alle marionette.

Puppetry, (pŏpetri) *s.*, (ant.) (si dice **puppet show**), spettacolo di marionette; (fig.) esteriorità *f.*, affettazione *f.*

Puppy, (pŏpi) *s.*, (franc.) cucciolo *m.*; cagnolino *m.*; vagheggino *m.*, vanesio *m.*, sciocco *m.* — **Puppy**-*dog*, piccolo cane — **Puppy**-*headed*, sciocco, infantile.

to **Puppy,** (pŏpi) *v.a.r.*, figliare (dei cani).

Puppyish, (pŏpi-isc) *ag.*, sciocco, vano; pretenzioso, affettato.

Puppyism, (pŏpi-ism) *s.*, caricatura *f.*; vanità *f.*; affettazione *f.*; pretensione *f.*; fatuità *f.*

Purana, (purána) *s.*, (sansc.) purana *f.*: divisione della letteratura indiana, contenente leggende relative ai luoghi sacri ed ai riti.

Puranic, (purénich) *ag.*, appartenente alla purana.

Purbeck-limestone, (pŏrbech láimsto(u)n) *s.*, (geol.) pietra di Purbeck: specie di calcare che si ricava dall'isola di Purbeck, nella contea di Dorset.

Purblind, (pŏrblaind) *ag.*, (si dice più **nearsighted**), miope.

Purblindness, (pŏrblaindnes) *s.*, offuscamento *m.*: cortezza di vista; miopia *f.*

Purchasable, (pŏrceseb(ŏ)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be bought**), comperabile, acquistabile.

to **Purchase,** (pŏrces) *v.a.r.*, (franc.) ottenere, acquistare; riscattare; comprare; prendere; (mecc.) levare: tirare o muovere corpi pesanti per mezzo di forze meccaniche.

to **Purchase,** (pŏrces) *v.n.r.*, fare sforzi; riuscire, guadagnare, prendere — *The capstan* **purchases,** l'argano fa il suo effetto.

Purchase, (pŏrces) *s.*, compera *f.*; (legge) acquisizione *f.*, acquisto *m.*; forza meccanica, presa *f.*, presura *f.* — **Purchase** *block,* (mar.) paranco di puleggia — **Purchase** *deed,* contratto di compera — **Purchase-***money,* prezzo di acquisto — *To make a* **purchase,** fare una compera.

Purchaser, (pŏrcesör) *s.*, compratore *m.*, compratrice *f.*, acquirente *m.*

Pure, (piúr) *ag.*, (franc.) puro; chiaro; sincero, vero, casto, immacolato, innocente, santo, semplice; solo, assoluto — **Pure** *good-will,* sincera buona volontà — **Pure** *mathematics,* matematiche pure.

to **Pure,** (piúr) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **purify,** *to* **cleanse**), purificare, nettare.

Purely, (piúrli) *av.*, puramente, innocentemente, semplicemente; assolutamente.

Pureness, (piúrnes) *s.*, purezza *f.*; chiarezza *f.*, semplicità *f.*; castità *f.*

to **Purfle,** (pŏrf(ŏ)l) *opp. to* **purfile** *opp. to* **purflew,** *v. a. r.*, (ant.) (franc.) (si dice *to* **embroider**), ricamare, fare le frange, orlare.

Purfle, (pŏrf(ŏ)l) *opp.* **purfile** *opp.* **purflew.** *s.*, orlo ricamato, ricamo *m.*, frange *f.pl.*

Purfled, (pŏrf(ŏ)ld) *ag.*, ricamato, traforato.

Purfling, (pŏrflin(g) *s.*, orlo a ricamo, ricamo *m.*; lavoro a trafori.

Purgation, (pörghé(i)sc(ŏ)n) *s.*, purgazione *f.*, (legge canonica) giustificazione *f.*, discolpa *f.*

Purgative, (pŏrghetiv) *ag.*, purgativo.

Purgative, (pŏrghetiv) *s.*, (med.) purgativo *m.*

Purgatively, (pŏrghetivli) *av.*, (ant.) (si dice **so as to purge**), purgando, in modo da purgare.

Purgatorial, (pörghetóoriel) *opp.* **purgatorian,** *ag.*, di purgatorio, relativo al purgatorio.

Purgatorian, (pörghetóorien) *s.*, credente nel purgatorio.

Purgatorious, (pörghetóori(ŏ)s) *ag.*, (ant.) (si dice **of the nature of purgatory**), di purgatorio.

Purgatory, (pŏrghetöri) *ag.*, purgatorio: che purga; espiatorio.

Purgatory, (pŏrghetöri) *s.*, (franc.) (teol.) purgatorio *m.*: luogo di purificazione per le anime dei trapassati morti senza aver del tutto espiati i loro peccati.

to **Purge,** (pörg(e) *v. a. r.*, (franc.) purgare, purificare.

to **Purge,** (pörg(e) *v. n. r.*, purgarsi.

Purge, (pörg(e) *s.*, purgante *m.*: medicina purgativa.

Purger, (pŏrg(i)ör) *s.*, purgatore *m.*, purificazione *f.*; purgante *m.*, purgativo *m.*; purgazione *f.*

Purging, (pŏrgin(g) *s.*, (med.) diarrea *f.*, dissenteria *f.*: l'effetto di un purgante.

Purifiable, (piúrifaieb(ŏ)l) *ag.*, purificabile.

Purification, (piurifiché(i)sc(ŏ)n) *s.*, purificazione *f.*; epurazione *f.*; (teol.) purificazione *f.*, ablazione *f.*

Purificator, (piúrifiché(i)tör) *s.*, purificatore *m.*

Purificative, (piúrifiche(i)tiv) *ag.*, purificativo.

Purificatory, (piúrifiche(i)t(ŏ)ri) *ag.*, purificativo.

Purifier, (piúrifaiör) *s.*, purificatore *m.*

Puriform, (piúrifo(r)m) *ag.*, (med.) puriforme: simile a pus.

to **Purify,** (piúrifai) *v. a. r.*, (franc.) purificare, epurare; scolpare.

to **Purify,** (piúrifai) *v. n. r.*, purificarsi, epurarsi; chiarificarsi.

Purifying, (piúrifain(g) *ag.*, purificante, epurante, chiarificante.

Purifying, (piúrifain(g) *s.*, purificazione *f.*, epurazione *f.*, chiarificazione *f.*

Purism, (piúrism) *s.*, purismo *m.*: attaccamento eccessivo agli antichi in arte e in letteratura.

Purist, (piúrist) *s.*, purista *m.*

Puristic, (piurístich) *ag.*, di purista, di purismo.

Puritan, (piúriten) *s.*, puritano *m.*: chi fa professione di purezza e di stretta

osservanza dei precetti religiosi; (storia) membro di una setta protestante inglese di rigidi calvinisti.

Puritan, (piúriten) *ag.*, puritano: relativo ai puritani.

Puritanical, (piuriténichel) *opp.* **puritanic,** *ag.*, puritano: relativo a puritani, scrupoloso, rigido.

Puritanically, (piuriténichelì) *av.*, da puritano, in maniera puritana.

Puritanism, (piúritenism) *s.*, puritanismo *m.*: le dottrine dei puritani.

Purity, (piúriti) *s.*, purezza *f.*, purità *f.*, innocenza *f.*, castità *f.* — *By the pattern of mine own thoughts I cut out the* **purity** *of his*, dai miei pensieri giudico la schiettezza di quelli degli altri.

Purl, (pörl) *s.*, *opp.* **purfle,** orlo ricamato; crespo *m.*, smerlo *m.*, smerlatura *f.*

to **Purl,** (pörl) *v. a. r.*, orlare; mettere un orlo ricamato; far le frange.

Purl, (pörl) *s.*, birra con infusione d'assenzio; ginepro caldo con spezie e birra.

Purl, (pörl) *s.* (si dice più **ripple**), increspatura *f.*; vortice *m.* (nell'acqua); ondulazione *f.*, mormorio *m.* (di acqua).

to **Purl,** (pörl) *v. a. r.*, increspare, mormorare, sussurrare (di ruscello); arricciare (poco usato).

Purlieu, (pörliu) *s.*, confine *m.*, orlo *m.*; lembo *m.*; dintorni *m.pl.*, vicinanze *f.pl.*; molla *f.*, sfera *f.*, (fig.) dominio *m.*, campo *m.* — *Such matters fall within the* **purlieus** *of philosophy*, queste materie rientrano nel campo della filosofia.

Purlin, (pörlin) *s.*, (arch.) corrente *f.*, travicello *m.*

Purling, (pörlin(g) *s.*, mormorio di ruscello.

to **Purloin,** (pörlóin) *v. a. r.*, (franc.) sottrarre, rubare; plagiare furti letterari (poco usato).

Purloiner, (pörlóinör) *s.*, (si dice più **thief, robber**), ladro *m.*; plagiario *m.*

Purloining, (pörloinin(g) *s.*, (si dice **theft, robbery**), furto *m.*, ladrocinio *m.*, plagio.

Purparty, (pörparti) *opp.* **pourparty,** *s.*, divisione di terre fra comproprietari.

Purple, (pörp(ö)l) *ag.*, (franc.) purpureo, color porpora, di color rosso bleu; (fig.) imperiale; regale; livido; sanguigno, tinto di sangue.

Purple, (pörp(ö)l) *s.*, porpora *f.*: colore rosso scuro che tende al violetto; costume di color porpora; potere imperiale o reale (dal colore dei paramenti reali); cardinalato *m.* — **Purple-***lake*, lacca porpora: lacca preparata colla cocciniglia — **Purple-***wood*, legno di porpora: legno da lavoro che si ricava dal Brasile — *The Tyrian* **purple** *was the most esteemed of all*, la porpora di Tiro era la più stimata di tutte.

to **Purple,** (pörp(ö)l) *v. a. r.*, rendere color porpora, tingere di porpora; (fig.) imporporare; arrossire.

to **Purple,** (pörp(ö)l) *v. n. r.*, diventare color porpora.

Purpled, (pörp(ö)ld) *ag.*, tinto in porpora; imporporato: arrossito.

Purples, (pörp(ö)ls) *s. pl.*, (med.) petecchie *f. pl.*: esantema caratterizzato da piccole macchie color porpora.

Purplish, (pörplisc) *opp.* **purply,** *ag.*, porporino.

Purport, (pörpoort) *s.*, (franc.) (si dice più **meaning** nel senso di significato *m.*, portata *f.*, valore *m.*); oggetto *m.*, disegno *m.*, intenzione *f.*, scopo *m.*; tenore *m.*, contenuto *m.* — *The* **purport** *of a word*, il senso di una parola.

to **Purport,** (pörpoort) *v. n. r.*, (si dice più *to* **signify**), indicare; significare, voler dire.

Purportless, (pörpoortles) *ag.*, (si dice più **meaningless**), privo di significato.

Purpose, (pörpös) *s.*, (franc.) scopo *m.*, mira *f.*, intenzione *m.*, progetto *m.*, risoluzione *f.*, proposito *m.*, intento *m.*; effetto *m.*, oggetto *m.*, risultato *m.*; interesse *m.*, utilità *f.*, vantaggio *m.*, conseguenza *f.*; uso *m.*; bisogno *m.*; fatto *m.*, esempio *m.*, modello *m.*, (ant.) conversazione *f.*, discorso *m.*, propositi *m. pl.* — *A thing done on* **purpose,** una cosa fatta apposta, con proposito deliberato — *Commercial* **purposes,** fatti commerciali — *Common* **purposes,** usi ordinari — *For public* **purposes,** nell'interesse pubblico — *On* **purpose,** intenzionalmente — *Set* **purpose,** scopo prefisso, stabilito — *To defeat a* **purpose,** mancare uno scopo — *To defeat one's* **purpose,** fare mancare lo scopo a qualcuno, sventare, mandar a vuoto i suoi disegni — *To gain one's* **purpose,** riuscire allo scopo — *To no* **purpose,** senza effetto, inutilmente, invano — *To much* **purpose,** molto utilmente — *To play at cross* **purposes,** giocare agli spropositi — *To speak to the* **purpose** parlare a proposito — *To the* **purpose,** in stretta relazione colla materia in questione — *That is more to his* **purpose,** ciò gli conviene meglio — *That is nothing to my* **purpose,** ciò non fa pel caso mio — *That would not suit his* **purpose,** ciò non sarebbe a proposito per lui — *What* **purpose** *would that answer?* a che servirebbe ciò? — *What she says is not to*

the **purpose**, ciò ch'ella dice è fuori di proposito.

to **Purpose**, (pŏrp(ö)s) *v. a. r.*, (si dice più *to* **intend**, *to* **design**), proporsi; mirare; deliberare; intendere, designare.

to **Purpose**, (pŏrp(ö)s) *v. n. r.*, (si dice più *to* **have an intention**), divisare, stabilire.

Purposed, (pŏrp(ö)sd) *ag.* e *part. pass.*, progettato, deciso, determinato, risoluto.

Purposeful, (pŏrp(ö)sful) *ag.*, intenzionale; importante.

Purposefully, (pŏrp(ö)sfulì) *av.*, con fermo proposito.

Purposeless, (pŏrp(ö)sles) *ag.*, senza scopo, inutilmente.

Purposely, (pŏrp(ö)slì) *av.*, intenzionalmente; espressamente; premeditatamente.

Purposive, (pŏrp(ö)siv) *ag.*, intenzionale, importante.

Purpresture, (pörpréstiur) *opp.* **pourpresture**, *s.*, usurpazione di terreni altrui.

Purprise, (pŏrprais) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **inclosure**), recinto *m.*: luogo chiuso.

Purpura, (pŏrpiura) *s.*, (lat.) (conch.) porpora *f.*: gasteropodo marino dei climi caldi, da cui si estrae una tinta cremisi scura; (med.) petecchia *f.*: macchia rosso-purpurea che compare sulla pelle durante il corso di certe malattie gravi.

Purpurate, (pŏrpiuret) *s.*, (chim.) porporato *m.*: sale risultante dall'unione dell'acido **purpurico** con una base.

Purpure, (pŏrpiur) *s.*, (arald.) porpora *f.*: color violetto.

Purpureal, (pörpiúre-el) *ag*, purpureo: di color porpora.

Purpuric, (pörpiúrich) *ag.*, (lat.) purpurico — **Purpuric-***acid*, acido purpurico: acido prodotto dall'azione dell'acido azotico sull'acido urico.

Purpurin, (pŏrpiurin) *s.*, porporino *m.*: sostanza colorante rossa che si estrae dalla robbia.

Purr, (pör) *opp.* **pur**, *s.*, il filare (del gatto); il far le fusa.

to **Purr**, (pör) *opp.* **pur**, *v.n.r.*, filare; per le fusa (del gatto).

Purre, (pöré) *s.*, piccolo cedro *m.*: liquore fatto col sugo fermentato di pere.

Purrock, (pŏr(ö)ch) *s.*, (ant.) si dice **paddock**), recinto chiuso pel pascolo (vicino alla stalla); pastura *f.*; rospo *m.*

Purse, (pörs) *s.*, (franc.) borsa *f.*, premio *m.* (al vincitore d'una gara); (in Turchia) somma equivalente a 500 piastre; finanze *f. pl.*; risorse *f. pl.*, casse pubbliche; tesoreria *f.*, tesoro *m.* — **Purse-***bearer*, chi porta la borsa, chi tiene i cordoni della borsa — **Purse-***net*, borsa a rete, bilancia, sorta di rete quadra per la pesca — **Purse-***pride*, orgoglio (che nasce dalla ricchezza) — **Purse-***proud*, orgoglioso della propria ricchezza — **Purse-***slide*, fermaglio mobile di borsa — **Purse-***snap*, fermaglio di borsa — **Purse-***strings*, cordoni della borsa — *A light* **purse**, *an empty* **purse**, povertà, mancanza di risorse — *A long* **purse**, *a heavy* **purse**, prosperità, ricchezza — *A well lined* **purse**, una borsa ben fornita — *Sword and* **purse**, l'armata e le finanze, le forze militari e la ricchezza di un paese — *To hold the* **purse** *strings*, tenere i cordoni della borsa — *A* **purse** *of L. 200 was offered to anyone who could beat X*, un premio di 200 lire sterline fu offerto a chiunque avrebbe vinto X nella gara di pugilato.

to **Purse**, (pörs) *v.a.r.*, (si dice *to* **put into a purse**), mettere nella borsa, aggrinzare, pieghettare — *To* **purse** *up*, increspare, piegare — *She* **pursed** *up her mouth*, ella increspò la bocca.

Purseful, (pŏrsful) *ag.*, tanto quanto ne può contenere una borsa.

Purser, (pŏrsör) *s.*, (mar.) impiegato a bordo di una nave, incaricato di raccogliere i biglietti, ecc., commesso dei viveri; ufficiale pagatore.

Pursership, (pŏrsörscip) *s.*, funzioni del commesso dei viveri.

Pursiness, (pörsines) *s.*, gonfiezza *f.*, enfiagione *f.*; difficoltà di respiro; asma *f.*, ampollosità *f.*

Pursiane, (pörsle(i)n) *s.*, (franc.) (bot.) porcellana *f.*, portulaca: pianta annuale usata una volta come ortaggio.

Pursuable, (pörsiúeb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of being pursued**), proseguibile, inseguibile, raggiungibile.

Pursuance, (pörsiúens) *s.*, inseguimento *m.*; proseguimento *m.*; continuazione *f.*, seguito *m.*, conseguenza *f.*

Pursuant, (pörsiúent) *ag.*, (franc.) (si dice più **agreeable** nel senso di gradevole, concorde, conforme).

Pursuant, (pörsiúent) *av.*, (si dice più **in consequence of**), in conseguenza di; in seguito a; conformemente a.

Pursuantly, (pörsiúentlì) *av.*, (si dice più **agreeably**), gradevolmente; conformemente; d'accordo.

to **Pursue**, (pörsiú) *v.a.r.*, (franc.) seguire, perseguitare, proseguire compiere, cercare, inseguire — *To* **pursue** *a hare*, inseguire una lepre — *To* **pursue** *close*, seguire dappresso — *The ship* **pursued** *the same course as the others*, il basti-

mento seguiva la stessa via degli altri — *We happiness* **pursue**, *we fly from pain*, noi inseguiamo la felicità e fuggiamo il dolore — *What course shall we* **pursue?** quale strada prenderemo? (fig.) quale mezzo useremo?

to **Pursue**, (pörsiú) *v.n.r.*, proseguire, procedere, continuare; (legge) agire legalmente contro qualcuno.

Pursue, (pörsiú) *s.*, (ant.) (si dice **track**), traccia *f.*, pedata *f.*

Pursuer, (pörsiúör) *s.*, prosecutore *m.*; inseguitore *m.*; persecutore *m.*; (legge scozz.) querelante *m.*, attore *m.*

Pursuit, (pörsiút) *s.*, proseguimento *m.*; inseguimento *m.*; cura *f.*, provvedimento *m.*; pratica *f.*, mena *f.*; diligenza *f*; ricerca *f.*; occupazioni *f. pl.*; lavori *m. pl.*; carriera *f.*; studi *m. pl.* — *In the* **pursuit** *of pleasure*, alla caccia di divertimenti — *To be fond of literary* **pursuits**, amare le occupazioni letterarie — *To give up the* **pursuit**, rinunciare al proseguimento, abbandonare la partita.

Pursuivant, (pörsuivent) *s.*, (si dice più **follower**), seguace *m.*, insecutore *m.*

Pursy, (pörsi) *ag.*, (franc.) (si dice più **fat and short-winded**), tumido, gonfio; tarchiato, grasso; bolso, asmatico.

Purtenance, (pörtenens) *s.*, frattaglia *f.*, coratella *f.*

Purulence, (piúriulens) *opp.* **purulency**, *s.*, purulenza *f.*: produzione di pus; pus *m.*

Purulent, (piúriulent) *ag.*, (franc.) purulento.

Purulently, (piúriulentli) *av.*, in maniera purulenta.

to **Purvey**, (pörvée) *v.a.r.*, (franc.) provvedere, munire; procurare, fornire.

to **Purvey**, (pörvée) *v. n. r.*, fare, comperare provvigioni: approvigionare, provvedere.

Purveyance, (pörvée-iens) *s.*, approvigionamento *m.*; provvigioni *m. pl.*, viveri *m. pl.*; vettovaglie *f. pl.*; (legge feud.) diritto reale di prelazione sui viveri e sulle cose mobili dei sudditi.

Purveyor, (pörvéeiör) *s.*, provveditore *m.*, fornitore *m.*; mediatore *m.*; mezzano *m.*

Purview, (pörviu) *s.*, (franc.) estensione *f.*, limite *m.*, portata *f.*; condizione *f.*; clausola condizionale; (legge) corpo *m.*, testo dispositivo di una legge.

Pus, (pös) *s.*, (lat.) (med.) pus *m.*; materia *f.*: liquido prodotto da suppurazione.

Puseyism, (piúsi-ism) *s.*, (teol.) puseysmo *m.*: dottrina religiosa diffusa in Inghilterra nel sec. XIX dal teologo Edoardo Pusey, che mirava al ristabilimento di molti principii del cattolicismo.

Puseyite, (piúsi-ait) *opp.* **puseyitical**, *ag.* puseysta: seguace del puseysmo.

to **Push**, (pusc) *v. a. r.*, (franc.) spingere cacciare; premere; urtare; trascinare colpire; lanciare; stendere eccitare, indurre, istigare, pressare; sollecitare tormentare, importunare (Il verbo *to* **push** può essere seguito dalle particelle *away, back, down, forward, from, in off, on, out, up*) — *To* **push** *away*, cacciare, allontanare, respingere — *To* **push** *back*, respingere, ricacciare — *To* **push** *down*, rovesciare, abbattere, atterrare — *To* **push** *forward*, avanzare — *To* **push** *from*, respingere — *To* **push** *in* far entrare — *To* **push** *off*, far cadere far discendere; allontanare — *To* **push** *on*, spingere; far avanzare; lanciare precipitare; affrettare, pressare — *To* **push** *out*, spingere fuori, espellere cacciare — *To* **push** *up*, levare, elevare far salire — *To* **push** *back the enemy*, respingere il nemico — *To* **push** *oneself forward*, spingersi; fare la sua comparsa nel mondo — *To* **push** *one's fortune*, prendere la fortuna per i capelli farsi innanzi — **Pushing** *and shoving*, innalzando e spingendo — *She* **pushed** *back her hair*, essa gettò indietro i suoi capelli.

to **Push**, (pusc) *v. n. r.*, dare una spinta, adoprarsi per riuscire; spostarsi, farsi avanti; urtarsi; avventarsi; sforzarsi; pressare; spuntare, scaturire, scoppiare — *To* **push** *away*, spingere sempre — *To* **push** *back*, spingere indietro — *To* **push** *down*, discendere rapidamente — *To* **push** *forward*, aspettarsi; (fig.) farsi innanzi nel mondo — *To* **push** *into*, entrare bruscamente — *To* **push** *off*, (mar.) spingere al largo — *To* **push** *on*, affrettarsi, avanzarsi — **Push** *on!* avanti! —

Push, (pusc) *s.*, spinta *f.*, urto *m.*, cozzo *m.*, colpo *m.* (di punta); impulso *m.*, impulsione *f.*, sforzo *m.*, tentativo *m.*; pressione *f.*; assalto *m.*; attacco *m.*; esigenza *f.*; prova *f.*; estremità *f.*; congiuntura *f.*; momento critico; intrapresa *f.*; energia *f.*, operosità *f.*; (med.) pustola *f.*, esantema *m.*, eruzione cutanea — *A vigorous* **push**, un assalto vigoroso — *The last* **push**, il punto estremo — *When it comes to the* **push**, quando è venuto il momento critico.

Pusher, (púsc(i)ör) *s.*, chi spinge: spingitore *m.*: chi si fa strada nel mondo.

Pushing, (púscin(g) *ag.*, intraprendente; forte, energico, operoso.

Pushingly, (púscin(g)li) *av.*, vigorosamente, energicamente.

Pushto, (púsctu) *opp.* **pushtoo**, *s.*, il linguaggio degli Afghani.

Pusillanimity, (piusilenímiti) *s.*, pusillanimità *f.*

Pusillanimous, (piusilénim(ö)s) *ag.*, (lat.) **pusillanime**; pauroso, timido; poltrone, vile.

Pusillanimously, (piusilénim(ö)sli) *av.*, pusillanimamente.

Pusillanimousness, (pösilénim(ö)snes) *s.*, (ant.) (si dice **pusillanimity**), pusillanimità *f.*

Puss, (pus) *s.*, micio *m.*, micino *m.*, gattino *m.*; lepre *f.*; (fig.) bambino *m.*, giovane donna.

Pussy, (púsi) *s.*, diminutivo di **puss,** micino.

Pustular, (pöstiuler) *ag.*, di pustola, pustoloso.

to **Pustulate,** (pŏstiule(i)t) *v. a. r.*, (lat.) produr (pustole).

Pustulate, (pŏstiulet) *ag.*, (bot.) coperto di escrescenze ghiandolari.

Pustule, (pŏstiul) *s.*, (franc.) (med.) pustola *f.*: piccola vescica contenente pus; (bot.) vescichetta *f.* — *Malignant-***pustule,** pustola maligna.

Pustulous, (pöstiul(ö)s) *ag.*, pustoloso.

to **Put,** (put) *v.a.ir.*, (*imp.* **put,** *part. pass.* **put**), mettere; porre, collocare, adagiare, depositare; stabilire; aggiungere, adattare; impiegare, applicare; supporre; proporre; offrire, presentare; forzare, costringere; ridurre; gettare, lanciare. (Il verbo *to* **put** può essere seguito dalle particelle *aboard, about, aside, away, by, down, forth, forward, from, in, into, off, on, out, over, to, up, upon*) — *To* **put** *aboard,* (mar.) mettere a bordo — *To* **put** *about,* mettere attorno di; passare attorno a; fare circolare; (mar.) fare girare di bordo, far cambiar rotta a; imbarazzare, mettere nell'imbarazzo; disturbare—*To* **put** *aside,* mettere da parte — *To* **put** *away,* mettere via, da parte; togliere, levare; sbarazzare; allontanare, respingere; licenziare, ripudiare; bandire — *To* **put** *by,* mettere da parte, mettere in riserva, salvare; conservare, economizzare; stringere, stornare, parare, schivare; eludere; scacciare, rinviare, trascurare, disprezzare, sdegnare; desistere da — *To* **put** *down,* mettere a terra, deporre; discendere, mettere, stendere per iscritto: iscrivere, prendere nota di; reprimere, domare, ridurre; schiacciare; rovesciare; umiliare; ridurre al silenzio; confutare, confondere; sconcertare; abbattere, abbassare; fare cadere in disuso; fare cessare; fare passare di moda; abolire (un uso); sopprimere — *To* **put** *forth,* stendere; avanzare, tendere; spingere, produrre; tirar fuori, mettere avanti; proporre; fare; pubblicare; offrire, spiegare; esercitare; impiegare — *To* **put** *forward,* mettere avanti, avanzare; spingere, affrettare, fare premura — *To* **put** *from,* allontanare, scartare; scacciare — *To* **put** *in,* mettere in, mettere dentro; stringere; mettere a posto, fare entrare; impiegare; inserire, introdurre; porre; dire; fare valere, sostenere; reclamare; (legge) dare, fornire; (comm.) mettere, passare, cedere, dare, vendere; (mar.) entrare a, rilasciare a; (scherma) portare — *To* **put** *into,* metter dentro — *To* **put** *off,* rimettere, rinviare, ritardare, differire, aggiornare; levare; lasciare; spogliare; spogliarsi di; mettere da parte, scartare, allontanare, congedare; sbarazzarsi di, disfarsi di; far passare, diffondere; mettere in circolazione, in voga; accreditare; (mar.) mettere a galla, mettere in mare; far partire — *To* **put** *on,* indossare, mettere su; mettere; passare; prendere, darsi; imputare a, attribuire a; mettere sul conto di; accusare di; infliggere a; imporre a; mettere in; avanzare; condurre, causare; incoraggiare, eccitare, spingere a — *To* **put** *out,* mettere fuori, smettere; mettere al disopra di; essere di cattivo umore; mettere alla porta, cacciare, espellere; rinviare, destituire; bandire: cancellare; spegnere, far crepare; turbare, disturbare, sconcertare; confondere; stendere, avanzare, tendere; allungare; spingere, produrre; pubblicare, mettere alla luce; mostrare; spiegare, inalberare; emettere; porre, mettere ad interesse — *To* **put** *over,* mettere di sopra; far passare traversare; rinviare, rimettere, differire *To* **put** *to,* mettere a; attaccare, aggiungere a; lasciare, abbandonare, esporre, riferirsi a, rimettersi a; mettere in; obbligare, forzare, costringere; punire con; passare per — *To* **put** *up,* mettere in alto, innalzare, levare; mettere, fissare; rimettere (al proprio posto); erigere, elevare; indirizzare; offrire, presentare; fare; proporre; mettere (in vendita); produrre, spingere (ant.); fare levare (termine di caccia); mettere a parte, mettere da parte; conservare, mettere in riserva; ammucchiare; nascondere; stringere; imballare, impacchettare; ringuainare, rimettere nella guaina; soffrire, sopportare, tollerare; guardare dall'alto — *To* **put** *upon,* mettere su, mettere sopra; mettere a; eccitare, incitare, spingere, portare, impegnare; imporre a; dare; sottomettere, esporre, far subire — *To* **put** *a house in repair,* far riparare una casa — *To* **put** *a last touch,* completare la toeletta — *To* **put** *out money,* prestare denaro — *To* **put** *out the flag,*

(mar.) issare la bandiera — *To* **put** *up a prayer*, indirizzare una preghiera — *To* **put** *up an umbrella*, aprire un ombrello — *To* **put** *up bills*, porre affissi, affiggere — *To* **put** *together*, mettere insieme; unire; montare (un meccanismo); ammucchiare — *To* **put** *to it*, obbligare, forzare, costringere; imbarazzare; dare del filo a torcere, angustiare, affliggere, tormentare — **Put** *money in thy purse*, mettiti del denaro in tasca — **Put** *the two chains together*, unite le due catene — *He* **put** *me upon it*, è lui che mi ha spinto a ciò — *I cannot* **put** *up any longer with such impudence*, non posso più tollerare tale cinismo.

to **Put**, (put) *v. n. r.*, (ant.) (nel senso di tutti i verbi dati in italiano, a meno che non vi sia una particella) andare, muovere; mettersi, accostarsi, fermarsi, alloggiarsi; cominciare, spuntare, germogliare; governare, timoneggiare; approdare — *To* **put** *about*, (mar.) girare di bordo, cambiare di strada; dare vento davanti — *To* **put** *back*, (mar.) rientrare in un porto — *To* **put** *forth*, spuntare, germogliare — *To* **put** *in*, ritirarsi; entrare — *To* **put** *off*, (mar.) disormeggiare, spingere al largo — *To* **put** *over*, (mar.) traversare un braccio di mare — *To* **put** *up*, avanzare, avanzarsi; presentarsi come candidato; discendere; prendere alloggio — *To* **put** *in for*, brigare, domandare, aspirare a — *To* **put** *in for a place*, brigare per un posto — *To* **put** *into the main*, (mar.) correre in alto mare, vogare in pieno mare — *To* **put** *out to sea*, mettere in mare, spiegar le vele — *To* **put** *up with*, soffrire, sopportare, tollerare, pazientare, accomodarsi, aggiustarsi, sottomettersi, passare per, guardare — *We* **put** *up at the Golden Cross*, noi discendemmo alla Croce d'Oro.

Put, (put) *s.*, l'azione di porre, di mettere, posa *f.*, colpo *m.*, spinta *f.*, estremità *f.*, necessità *f.*, forza maggiore; sorta di gioco a carte; piccola spinta (nel gioco del *golf*) — **Put** *and call* (Borsa) contratto per cui, pagando un premio, si è liberi di comprare o vendere ad un dato prezzo, al tempo stabilito.

Put, (pöt) *s.*, (celt.) (si dice **rustic**), rustico *m.*, persona sciocca.

Put, (pöt) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **prostitute**), prostituta *f.*, meretrice *f.*

Putage, (piútig(e) *opp.* **putanism**, *s.*, (legge) puttaneggio *m.*, puttanesimo *m.*, prostituzione *f.*

Putamen, (piútemen) *s.*, (bot.) nocciolo di frutto.

Putative, (piútetiv) *ag.*, (franc.) putative; reputato, supposto

Putchesk, (pŭtc(l)och) *s.*, (ind.) (bot.) putchock *m.*: radice dell'India che i Chinesi bruciano a guisa di incenso.

Puteal, (piúte-el) *s.*, (lat.) orlo di un pozzo.

Puterie, (piúterl) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **lewdness**), puttaneggio *m.*

Putid, (piútid) *ag.*, (lat.) (si dice **foul, dirty**), sporco, sudicio, basso, vile, indegno.

Putidness, (piútidnes) *s.*, (ant.) sporcizia *f.*, sudiciume *m.*; viltà *f.*, bassezza *f.*, indegnità *f.*

Putlog, (pŭtlogh) *s.*, (costruz.) buco nel muro in cui entrano le traverse dei ponti.

Put-off, (put ŏf) *s.*, indugio *m.*, rimessa *f.*, rinvio *m.*; scusa *f.*, disdetta *f.*, scappatoia *f.*; evasione *f.*

Putour, (pútur) *s.*, (franc.) (ant.) puttaniere *m.*

Putredinous, (piutrédin(ŏ)s) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **stinking, rotten**), puzzolente, fetente; marcio, fradicio.

Putrefaction, (piutreféch-sc(ŏ)n) *s.*, (chim.) putrefazione *f.*

Putrefactive, (piutreféchtiv) *ag.*, putrido.

Putrefiable, (piutrefáieb(ŏ)l) *ag.*, putrescibile.

Putrefied, (piútrefaid) *ag.* e *part. pass.*, putrido, marcio.

to **Putrefy**, (piútrefai) *v. a. r.*, (franc.) putrefare, corrompere.

to **Putrefy**, (piútrefai) *v.n.r.*, imputridirsi, diventare putrido; decadere.

Putrescence, (piutréssens) *s.*, putrescenza *f.*, putrefazione *f.*

Putrescent, (piutréssent) *ag.*, (lat) putrescente.

Putrid, (piútrid) *ag.*, (franc.) putrido, corrotto, marcio — **Putrid** *fever*, (med.) febbre putrida.

Putridity, (piutríditi) *s.*, putridità *f.*, putridume *m.*, corruzione *f.*, marciume *m.*, putredine *f.*

Putridness, (piútridnes) *s.*, putredine *f.*

Putrification, (piutrifiché(i)sc(ŏ)n) *s.*, putrefazione *f.*

Putrilage, (piútrilig(e) *s.*, (med.) putrilaggine *f.*: materie animali in parte decomposte.

Putter, (pútör) *s.*, chi mette, chi pone; mazza usata nel gioco del golf — **Putter** *on* opp. **instigator**, istigatore, eccitatore.

Putting, (putin(g) *s.*, l'atto di mettere, di porre, posa *f.*; messa *f.* (Scozia) — **Putting**-*stone*, pietra che si adopera nel giuoco del "**putting**,, — **Putting** *the stone*, giuoco in cui si lancia lontano una pietra pesante con la mano alzata sopra la testa.

Puttock, (pút(ŏ)ch) *s.*, (ornit.) nibbio *m.*; uccello di preda dei falchi.

Putty, (pŏti) *s.*, (franc.) ossido di stagno: polvere di stagno calcinato usata per pulire il vetro e l'acciaio; mastice *m.*: sorta di cemento, composto di bianco di Spagna e di olio di semi di lino, usato dai vetrai — **Putty-***faced*, che ha la faccia livida, biancastra — **Putty-***powder*, polvere di ossido di stagno — **Putty-***root*, (bot.) specie di orchidea americana.

to **Putty,** (pŏti) *v.a.r.*, masticare: cementare con mastice.

Puzzel, (pŏsel) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **dirty, slattern**). sudiciona *f.*

Puzzle, (pŏs(ö)l) *s.*, (franc.) imbarazzo *m.*, perplessità *f.*, pena *f.*, inquietudine; enigma *m.* — **Puzzle-***headed*, che ha la testa piena di nozioni confuse.

to **Puzzle,** (pŏs(ö)l) *v. a. r.*, imbarazzare, rendere perplesso, confondere, non capire, intricare, rendere intricato (poco usato); inquietare, addolorare, mettere in pena — *To* **puzzle** *out*, scoprire o lavorare colla mente — *I am* **puzzled,** non capisco — *She looked at me in a* **puzzled** *way*, essa mi guardò in modo sorpreso.

to **Puzzle,** (pŏs(ö)l) *v.n.r.*, essere sbalordito o perplesso, essere imbarazzato.

Puzzled, (pŏs(ö)ld) *ag.* e *p. pas.*, imbarazzato, impastoiato; imbrogliato, confuso.

Puzzlement, (pŏs(ö)lment) *s.*, (ant.) (si dice **bewilderment**), sbalordimento *m.*

Puzzler, (pŏslör) *s.*, imbrogliatore *m.*

Puzzling, (pŏslin(g) *ag.*, imbarazzante.

Puzzolana, (pŭsölana) *opp.* **puzzuolana,** *s.*, pozzolana *f.*: ceneri vulcaniche (da Pozzuoli, in Italia).

Pwt, abbrev. di **pennyweight,** peso **troy** contenente 24 grani.

Pyæmia, (paiímia) *s.*, (greco) (med.) avvelenamento del sangue prodotto da assorbimento di materia putrida nel sistema.

Pyæmic, (pai-ímich) *ag.*, relativo all'avvelenamento del sangue.

Pycnite, (píchnait) *s.*, (greco) (min.) picnite *f.*: varietà di topazio.

Pycnostyle, (píchn(ö)stail) *s.*, (greco) (arch.) intercolunnio di un diametro e mezzo fra la parte inferiore delle colonne.

Pye, (pái) *s.*, (ornit.) (ant.) (si dice **magpie**). gazza *f.*, pica *f.*; (tip.) pasticcio *m.*: pacchetto di caratteri andati in fascio.

Pygarg, (páigargh) *opp.* **pygargus,** *s.*, (greco) pigargo *m.*: quadrupede fossile; (ornit.) l' aquila dalla coda bianca.

Pygmean, (pigmíi-en) *opp.* **pygmæan,** *ag.*, pigmeo: nano.

Pygmy, (pígmi) *s.*, (franc.) (mit.) pigmeo *m.*; (fig.) (si dice più **dwarf**) nano *m.*: cosa molto piccola — **Pygmies** *still though perched on Alps*, anche sulle alte cime i pigmei sono sempre pigmei.

Pygmy, (pígmi) *ag.*, pigmeo; (fig.) minuscolo.

to **Pygmy,** (pígmi) *v. a. r.*, rimpicciolire, intristire.

Pyine, (pái-in) *s.*, (chim.) piina *f.*: sostanza organica che si trova nel siero del pus.

Pylagore, (pílegoor) *s.*, (stor.) (ant.) pilagoro *m.*: delegato o rappresentante di città al consiglio anfizionico.

Pyloric, (pailórich) *ag.*, (anat.) pilorico: appartenente al piloro.

Pylorus, (pailóor(ö)s) *s.*, (lat.) piloro *m.*: apertura inferiore degli intestini.

Pyoid, (páioid) *ag.*, (greco) pioide: della natura del pus.

Pyr, (páir) *s.*, prefisso uguale **pyro,** che implica l'impiego del fuoco.

Pyracanth, (páirechent) *s.*, (greco) (bot.) piracanto *m.*: arbusto ardente; specie di spina sempre verde.

Pyralis, (páirelis) *s.*, (entom.) pirale *f.*: insetto nocivo dei lepidotteri.

Pyrallolite, (pairél(ö)lait) *s.*, (greco) (min.) pirallolite *f.*: pirosseno alterato della Finlandia.

Pyrame, (piremé) *s.*, (franc.) piccolo cane spagnuolo.

Pyramid, (píremid) *s.*, (lat.) piramide *f.*: (geom.) solido con un poligono per base e per facce con tanti triangoli quanti sono i lati della base; (anat.) piccola eminenza ossosa situata nel fondo della cassa del timpano dell'orecchio; (bot.) frasera della Carolina: pianta della genziana; (al *pl.*) giuoco del bigliardo — *Frustum of a* **pyramid,** tronco di piramide — *Right* opp. *regular* **pyramid,** piramide regolare — *The* **pyramids** *of Egypt*, le piramidi di Egitto — *Triangular, quadrangular* **pyramid,** piramide triangolare, quadrangolare.

Pyramidal, (pirémidel) *ag.*, piramidale.

Pyramidally, (pirémideli) *av.*, in forma di piramide.

Pyramidic, (piremídich) *opp.* **pyramidical,** *ag.*, piramidale.

Pyramidically, (piremídicheli) *av.*, in forma di piramide.

Pyramidicalness, (piremídichelnes) *s.*, forma piramidale.

Pyramidoid, (pirémidoid) *opp.* **pyramoid,** *s.*, (geom.) piramidoide *m.*: solido simile ad una piramide.

Pyramidion, (piremídi(ö)n) *s.*, (arch.) piramidetta quadrangolare che termina un obelisco.

Pyrargillite, (pairárgilait) *s.*, (greco) (min.) pirargillite *f.*: silicato idrato di allumina della Finlandia.

Pyrargyrite, (pairárgirait) *s.*, (greco) (min.) pirargirite *f.*: combinazione di sulfuro con argento.

Pyre, (páir) *s.*, (lat.) (in ingl. **funeral pile**), pira *f.*: catasta funeraria.

Pyreneite, (pirenì-ait) *opp.* **pyrenaite,** *s.*, pireneite *f.*: varietà di granato dei Pirenei.

Pyretic, (pairétich) *ag.*, (lat.) (med.) piretico: usato nelle febbri.

Pyretic, (pairétich) *s.*, piratico *m.*: medicina contro le febbri.

Pyretology, (pairetól(ö)gi) *s.*, (greco) (med.) piretologia *f.*: il ramo della scienza medica che tratta delle febbri.

Pyrexia, (pairéch-sia) *s.*, (greco) (med.) piressia *f.*: febbre.

Pyrexial, (pairéch-sichel) *ag.*, di febbre; febbrile.

Pyrexical, (piréch-sichel) *ag.*, febbrile: relativo alla febbre.

Pyrgom, (pírgom) *s.*, (min.) varietà di pirosseno.

Pyrheliometer, (pairhiiliómetör) *s.*, (greco) (fis.) pireliometro *m.*: strumento per misurare l'intensità del calore del sole.

Pyriform, (páirifo(r)m) *ag.*, (lat.) (in ingl. **pear shaped**), piriforme: a forma di pera.

Pyritaceous, (pairité(i)sc(ö)s) *ag.*, piritico: della natura dei piriti.

Pyrites, (pairáitiis) *s.*, (greco) (min.) pirite *m.*: bisolfuro di ferro; sulfuro in combinazione con rame, cobatto, nickel, ecc.

Pyritic, (pairítich) *opp.* **pyritical,** *opp.* **pyritous,** *ag.*, piritico: relativo a piriti.

Pyritiferous, (pairitíför(ö)s) *ag.*, piritifero: producente piriti.

to **Pyritise,** (páiritais) *v. a. r.*, piritizzare: convertire in piriti.

Pyritology, (pairitól(ö)gi) *s.*, piritologia *f.*: trattato sulle piriti.

Pyro, (páiro) *s.*, prefisso che significa fuoco.

Pyroacetic, (pairoesétich) *ag.*, (chim.) piroacetico — **Pyroacetic-*spirit,*** spirito piroacetico, acetone: liquido incolore, limpido di odore aromatico penetrante, e molto infiammabile, che si ottiene dalla distillazione secca dell'acetato di piombo o da altri acetati.

Pyroacid, (pairoésid) *s.*, (chim.) acido pirogenato: acido che si ottiene sottomettendo un altro acido all'azione del calore.

Pyrochlore, (páir(ö)cloor) *s.*, (greco) (min.) pirocloro *m.*: itanato di calce di un colore bruno rosso isometrico.

Pyrocitric, (pairosáitrich) *ag.*, (chim.) pirocitrico — **Pyrocitric *acid,*** acido che si ottiene dall'acido citrico sottomesso all'azione del calore.

Pyroelectric, (pairo(u)iiléchtrich) *ag.*, piroelettrico: termoelettrico.

Pyrogallic, (pairoghélich) *ag.*, (chim.) pirogallico — **Pyrogallic-*acid,*** acido pirogallico: acido ottenuto sottomettendo l'acido gallico all'azione del calore.

Pyrogenic, (pair(ó)génich) *ag.*, (greco) (med.) pirogenico: che produce febbre; (chim.) prodotto dal calore.

Pyrogenous, (pairógen(ö)s) *opp.* **produced by fire; igneous,** *ag.*, pirogeno: prodotto del fuoco; igneo.

Pyrolatry, (pairóletri) *s.*, (greco) (mit.) pirolatria *f.*: adorazione del fuoco.

Pyroligneous, (pair(ö)lígne(ö)s) *opp.* **pyrolignous,** *ag.*, pirolignoso: prodotto dalla distillazione del legno — **Pyroligneous-*acid,*** (chim.) acido pirolignoso: acido acetico impuro ottenuto dalla distillazione del legno.

Pyrolignite, (pair(ö)líg-nait) *s.*, (chim.) pirolignite *f.*: sale formato dalla combinazione dell'acido pirolignoso con una base.

Pyrologist, (pairól(ö)gist) *s.*, pirologista *m.*: persona versata nella pirologia.

Pyrology, (pairól(ö)gi) *s.*, (greco) (fis.) pirologia *f.*: la scienza del calore.

Pyrolusite, (pair(ö)liúsait) *s.*, (greco) (min.) pirolusite *f.*: uno dei più importanti minerali di manganese.

Pyromalate, (pair(ö)me(i)let *s.*, (chim.) piromalato *m.*: sale risultante dell'acido malico con una base.

Pyromalic, (pairomé(i)lich) *ag.*, piromalico. si dice di un acido votabile ottenuto scaldando l'acido malico in vasi chiusi.

Pyromancy, (páir(ö)mensi) *s.*, (greco) (ant.) (si dice **divynation by fire**), piromanzia *f.*: divinazione col fuoco).

Pyromania, (pair(ö)mé(i)nia) *s.*, (med.) piromania *f.*: mania morbosa di distruggere col fuoco.

Pyromantic, (pair(ö)méntich) *s.*, (ant.) piromantico.

Pyromantic, (pair(ö)méntich) *s.*, (poco us.) piromantico *m.*: persona che pretende indovinare per mezzo del fuoco.

Pyrometer, (pairómetör) *s.*, (greco) (fis.) pirometro *m.*: strumento per misurare l'espansione dei corpi prodotta dal calore; strumento per misurare le alte temperature.

Pyrometrical, (pair(ö)métrichel) *opp.* **pyrometric,** *ag.* pirometrico.

Pyrometry, (pairómetri) *s.*, pirometria *f.*: arte, procedimento di misurare il calore.

Pyromorphite, (pair(ö)móorfait) *s.*, (greco) (min.) piromorfite *f.*: fosfato nativo di piombo.

Pyromorphous, (pair(ö)mórf(ö)s) *ag.*, (cristalleria) piromorfo: cristallizzato dall'azione del fuoco.

Pyromucate, (pair(ö)miúche(i)t) *s.*, (chim.) piromucato *m.*: sale risultante dalla continuazione dalla combinazione dell'acido piromucico con una base.

Pyromucic, (pairomiúsich) *ag.*, (greco) (chim.) piromucico — **Piromucic** *acid*, acido piromucico: prodotto dalla distillazione dell'acido mucico.

Pyronomics, (pair(ö)nómich-s) *s.*, (greco) (fis.) pironomica *f.*: la scienza del calore.

Pyrope, (pairó(u)p) *s.*, (greco) (min.) piropo *m.*: granato di un rosso brillante.

Pyrophane, (páir(ö)fe(i)n) *s.*, (greco) pirofano *m.*: idrofano che ha un gioco di colori se riscaldato.

Pyrophanous, (pairófen(ö)s) *ag.*, pirofano: reso trasparente dal calore.

Pyrophoric, (pairóforich) *ag.*, piroforico: della natura di un piroforo.

Pyrophorous, (pairóför(ö)s) *ag.*, (greco) piroforoso: che prende fuoco esponendolo all'aria.

Pyrophorus, (pairófor(ö)s) *s.*, (chim.) piroforo *m.*: sostanza che prende fuoco spontaneamente nell'aria o per un leggero aumento di temperatura.

Pyrophosphate, (pair(ö)fósfe(i)t) *s.*, (chim.) pirofosfato *m.*: sale risultante dall'unione dell'acido pirofosforico con una base.

Pyrophosphoric, (pairofosfórich) *ag.*, (chimica) pirofosforico — **Pyrophosphoric-***acid*, acido pirofosforico: acido ottenuto esponendo l'acido fosforico concentrato ad una temperatura molto elevata.

Pyropneumatic, (paironiumétich) *ag.*, piropneumatico: si dice di una specie di lampada che produce istantaneamente luce per l'azione dell'aria infiammabile su una sostanza metallica.

Pyroscope, (páir(ö)s-co(u)p) *s.*, (greco) (fis.) piroscopo *m.*: strumento per misurare l'intensità del calore radiante.

Pyrosis, (pairó(u)sis) *s.*, (greco) (med.) spirosi *f.*: malattia dello stomaco accompagnata da bruciori.

Pyrosmalite, (pairósmelait) *s.*, (greco) (miner.) pirosmalite *f.*: silicato idrato di ferro e manganese, che, riscaldato, emette un odore simile a clorina.

Pyrotechnic, (pair(ö)téchnich) *ag.*, pirotecnico.

Pyrotechnics, (pair(ö)téch-nich-s) *s.*, pirotecnica *f.*; l'arte dei fuochi d'artificio

Pyrotechnist, (pair(ö)téchnist) *s.*, pirotecnico *m.*

Pyrotechny, (pair(ö)téchni) *s.*, pirotecnica *f.*

Pyrotic, (pairótich) *opp.* **caustic,** *ag.*, caustico: che brucia.

Pyroxene, (páirochs-iin) *s.*, (min.) pirosseno *m.*: nome di varie specie di minerali.

Pyroxenic, (pairoch-sénich) *ag.*, pirossenico: contenente pirosseno.

Pyroxyle, (pairóch-sail) *opp.* **pyroxylin,** *s.*, (greco) (chim.) pirossilina *f.*: esplosivo ottenuto immergendo la fibra vegetale nell'acido nitrosolforico, e quindi asciugandola.

Pyroxylic, (pairoch-sílich) *ag.*, pirossilico

Pyrrhic, (pírich) *s.*, (greco) pirrico *m.*: danza guerresca creduta invitata da Pirro; piede metrico di due sillabe corte.

Pyrrhic, (pírich) *ag.*, pirrico.

Pyrrhonism, (pír(ö)nism) *s.*, (da Pirrone filosofo greco del IV sec. avanti Cristo) pirronismo *m.*: dubbio sistematico; ignoranza filosofica.

Pyrrhonist, (pír(ö)nist) *s.*, pirronista *m.*, filosofo scettico.

Pythagorean, (paiteg(ö)rí-en) *s.*, pitagorico *m.*: seguace di Pitagora filosofo.

Pythagorean, (paiteg(ö)rí-en) *ag.*, pitagorico: di Pitagora o della sua filosofia.

Pythagoreanism, (paiteg(ö)rílenism) *opp.* **pythagorism,** *s.*, (filos.) pitagorismo *m.*: la filosofia di Pitagora.

Pythian, (písien) *ag.*, (lat.) pitico: relativo a Delfi, ad Apollo, alle sue sacerdotesse — **Pythian-***games*, (ant.) una delle quattro grandi feste nazionali dell'antica Grecia celebrata ogni cinque anni a Delfi.

Pythogenic, (pais(ö)génich) *ag.*, (greco) pitogenico o prodotto da immondizia o materia putrida.

Python, (páis(ö)n) *s.*, (lat.) (mit.) pitone *m.*: serpente mitico ucciso da Apollo; (zool.) specie di serpenti.

Pythoness, (páis(ö)nes) *s.*, (ant.) pitonessa *f.*: la sacerdotessa del tempio di Apollo a Delfi, che pronunciava gli oracoli; strega *f.*, maga *f.*, maliarda *f.*

Pythonic, (paisónich) *ag.*, (si dice più **prophetic**), pitonico: di oracolo; profetico.

Pythonism, (páis(ö)nism) *s.*, pitonismo *m.*: la predizione degli avvenimenti futuri secondo la maniera dell'oracolo di Delfo.

Pyx, (pich-s) *s.*, la scatola in cui sono poste le monete semplici nella zecca inglese; (eccl.) pisside *f.*: il vaso coperto in cui si conservano le ostie consacrate.

Pyxidium, (pich-sídi(ŏ)m) *s.*, (greco) (bot.) foglia modificata che compone un pistillo che si spaccia lungo una sutura trasversale, come nella pimpinella.

Q

Q (chiú) diciassettesima lettera e tredicesima consonante dell alfabeto inglese, ha un suono solo quello della *c* dura. La lettera **q** è sempre seguita da *u*.

Q cifra romana rappresentante il numero 500.

Q., abbrev. di **question,** questione; **queen,** regina.

Q. B., abbrev. di **Queen's Bench,** tribunale del Banco della Regina.

Q. E. D., abbrev. di **quod erat demonstrandum,** ciò che bisognava dimostrare.

Q. L. q.l., *opp.* **Q. P.** *opp.* **q. pl.,** abbrev. di **quantum libet, quantum placet,** (lat.) in ingl. **as much as you please,** come volete

Qr. *opp.* **qrs.,** abbrev. di **quarter,** quarto, quartiere.

Q. S., *opp.* **q. s.,** abbrev. di **quantum sufficit,** (lat.) (in ingl. **a sufficient quantity**), una quantità sufficiente.

Qt., abbrev. di **quart,** quarto; **quantity,** quantità.

Qu. *opp.* **Qy.** *opp.* **q.,** abbrev. di **query,** quesito, domanda.

Qua, (cuéi) *av.*, (lat.) (in ingl. **in the character of**), nel carattere di, come.

to **Quack,** (cuéch) *v. n. r.*, (delle anitre) gracidare; gracchiare; (fig.) vantarsi; fare il ciarlatano, il gradasso.

Quack, (cuéch) *s.*, gracidamento *m.*, gracchiamento *m.*; ciarlatano *m.*; medico empirico, praticone ignorante.

Quack, (cuéch) *ag.*, di ciarlatano, ciarlatanesco — **Quack-***doctor,* dottoraccio, medicastro.

Quackery, (cuéchŏri) *s.*, ciarlatanismo *m.*, ciarlataneria *f.*; empirismo *m.*, impostura *f.*

Quackish, (cuéchisc) *ag.*, ciarlatanesco, da impostore.

Quacksalver, (cuéch-selvŏr) *s.*, empirico *m.*; ciarlatano che vanta rimedi.

Quad, (cuód) *opp.* **quod,** *s.*, cortile di un collegio, prigione *m.*, carcere *m.*

Quadra, (cuódra) *pl.* **quadræ,** *s.*, (arch.) zoccolo *m.*, plinto *m.*

Quadragesima, (cuodregésima) *s.*, (lat.) quadragesima *f.*: sinonimo di quaresima — **Quadragesima-***Sunday,* la prima domenica di quaresima.

Quadragesimal, (cuodregésimel) *ag.*, quadragesimale: relativo alla quaresima.

Quadragesimals, (cuodregésimels) *s. pl.*, offerta fatta alla mezza quaresima.

Quadrangle, (cuódren(ŏ)l) *s.*, (franc.) quadrangolo *m.*, quadrilatero *m.*; (arch.) corte interna rettangolare di un edificio.

Quadrangular, (cuodrénghiuler) *ag.*, quadrangolare.

Quadrangularly, (cuodrénghiulerli) *av.*, quadrangolarmente.

Quadrant, (cuódrent) *s.*, (lat.) quadrante *m.*, quarta parte; (geom.) quarto di circolo, arco di 90°; (mar.) quadrante *m.*, ottante *m.*: strumento per fare misurazioni angolari — **Quadrant** *of altitude,* quarto di cerchio murale.

Quadrantal, (cuodréntel) *ag.* e *s.*, relativo ad un quadrante; vaso cubo usato dai Romani.

Quadrat, (cuódret) *s.*, quarto di circolo: strumento per misurare altezze; (tip.) quadrato *m.*, quadrettino *m.*

Quadrate, (cuódret) *ag.*, quadrato; divisibile in quattro parti eguali; elevato alla seconda potenza — **Quadrate-***bone,* (anat.) osso articolato delle mascelle degli uccelli, dei rettili e dei pesci.

Quadrate, (cuódret) *s.*, quadrato *m.*; (astr.) aspetto quadrato; posizione dei corpi celesti alla distanza reciproca di 90°.

to **Quadrate,** (cuódre(i)t) *v. n. r.*, quadrare: convenire; corrispondere; accordarsi con; essere appropriato.

Quadratic, (cuodrétich) *ag.*, quadrato: relativo ad un quadrato; (mat.) quadratico — **Quadratic-***equation,* (mat.) equazione quadratica, equazione di secondo grado.

Quadratrix, (cuodrétrich-s) *s.*, (geom.) quadratrice *f.*: curva adoperata per arrivare alla quadratura di una curva.

Quadrature, (cuódretiur) *s.*, (lat.) (astr.) quadratura *f.*: posizione di un corpo celeste rispetto ad un altro da cui dista 90°; (geom.) il rendere quadrato; riduzione di una figura ad un quadrato.

Quadrel, (cuódrel) *s.*, pietra artificiale fatta con terra calcarea seccata al sole.
Quadrennial, (cuodréniel) *ag.*, quadriennale: comprendente 4 anni; ricorrente ogni 4 anni.
Quadrennially, (cuodréniell) *av.*, (si dice più **every four years**), ogni 4 anni.
Quadribasic, (cuodribé(i)sich) *ag.*, quadribasico: avente quattro parti di base ed una di acido.
Quadricapsular, (cuodrichépsiuler) *ag.*, quadricapsulare: con quattro capsule.
Quadridentate, (cuodridénte(i)t) *ag.*, (bot.) quadridentato: con quattro denti.
Quadriennium, (cuodriéni(ö)m) *s.*, (si dice più **a space of four years**), quadriennio.
Quadrifid, (cuódrifid) *ag.*, (bot.) quadrifido: diviso in quattro parti.
Quadriga, (cuodráiga) *pl.* **quadrigæ,** *s.*, (lat.) quadriga *f.*: cocchio romano tirato da quattro cavalli.
Quadrigenarius, (cuodrigenéeri(ö)s) *ag.*, (lat.) quadragenario: che si compone di quaranta.
Quadrilateral, (cuodrilétörel) *ag.* e *s.*, (lat.) quadrilatero *m.*: (mil.) spazio quadrangolare difeso da quattro piazze forti.
Quadrilateralness, (cuodrilétörelnes) *s.*, l'essere quadrilatero.
Quadrille, (chedríl) *s.*, (franc.) quadriglio *m.*: gioco a carte per quattro persone con quaranta carte; (ballo) quadriglia *f.*; musica della quadriglia.
Quadrillion, (cuodríli(ö)n) *s.*, quadrillione *m.*: un milione elevato alla quarta potenza.
Quadrilobate, (cuodriló(u)be(i)t) *op.* **quadrilobed,** *ag.*, (bot.) quadrilobato: diviso in quattro lobi.
Quadrilocular, (cuodrilócbiuler) *ag.*, (bot.) quadriloculare: diviso in quattro cellule.
Quadripartite, (cuodripártait) *ag.*, quadripartito: diviso in quattro parti.
Quadrisyllabic, (cuodrisilébich) *ag.*, (ant.) (si dice **consisting of four syllables**), quadrisillabo: comprendente quattro sillabe.
Quadrivalve, (cuódrivelv) *opp.* **quadrivalvular,** *ag.*, (bot.) quadrivalvo: aperto con quattro valve.
Quadrivium, (cuodríví(ö)m) *s.*, (lat.) quadrivio *m.*: nel medio evo, corso educativo comprendente l'aritmetica, la musica, la geometria e l'astronomia.
Quadroon, (cuodrúun) *s.*, (spag.) quadrone *m.*, quadrona *f.*, meticcio *m.*, figlio, figlia di un mulatto e di una bianca.
Quadruman, (cuédriumen) *s.*, (ant.) (si dice **four handed**), quadrumane *m.*
Quadrumanous, (cuodrúmen(ö)s) *ag.*, quadrumane; relativo ai quadrumani.
Quadrune, (cuódrun) *s.*, gres a cemento calcareo.
Quadruped, (cuódriuped) *ag.* e *s.*, quadrupede *m.*
Quadruple, (cuódrup(ö)l) *ag.* e *s.*, (franc. quadruplo *m.*
to **Quadruple,** (cuódrup(ö)l) *v. n.* e *a. r.* quadruplicare; moltiplicare per quattro
Quadruplicate, (cuodrúplichet) *ag.*, quadruplo.
to **Quadruplicate,** (cuodrúplichet) *v. a. r.* quadruplicare.
Quadruplication, (cuodrupliché(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) quadruplicazione.
Quære, (cuíre) *s.*, (si dice **query**), domanda *f.*, quesito *m.*; punto di interrogazione.
Quæstor, (cuístör) *s.*, (lat.) questore *m.*: tesoriere pubblico dell'antica Roma.
Quæstorship, (cuístörscip) *s.*, ufficio, funzioni di questore.
to **Quaff,** (cuáf) *v. a. r.*, tracannare, cioncare, trincare — *To* **quaff** *a goblet of champagne*, bere un bicchiere di champagne — *To* **quaff** *the bowl*, vuotare la coppa — *They* **quaff** *immortality and joy*, (poet.) essi assaporano l'immortalità ed il piacere.
to **Quaff,** (cuáf) *v. n. r.*, bere copiosamente.
Quaff, (cuáf) *s.*, tracannamento.
Quaffer, (cuuför) *s.*, bevitore *m.*, beone *m.*, cioncone *m.*
Quag, (cuégh) *opp.* **quagmire, bog,** *s.*, palude *f.*, frana *f.*; luogo umido, melmoso.
Quagga, (cuéga) *s.*, (zool.) quagga *m.*: quadrupede dell'Africa meridionale affine alla zebra.
Quaggy, (cuéghi) *ag.*, (si dice più **boggy**), melmoso, paludoso, acquitrinoso.
Quagmire, (cuéghmair) *s.*, pantano *m.*, palude *f.*, terreno paludoso.
to **Quail** (cué(i)l) *v. a. r.*, (ant. come verbo attivo) (si dice *to* **cast down,** *to* **defeat**), abbattere, atterrare.
to **Quail,** (cue(i)l) *v. n. r.*, sgomentarsi perdere coraggio, tremare di paura.
Quail, (cué(i)l) *s.*, (ornit.) quaglia *f.* uccello dei gallinacei — **Quail** *call opp* **quail-pipe,** quagliere.
Quaint, (cué(i)nt) *ag.*, antico e singolare; bizzarro, originale, affettato, ricercato; lezioso — **Quaint** *habits*, abitudini strane — *A* **quaint** *phrase*, una frase ricercata — *She is so* **quaint,** ella è così originale.
Quaintly, (cué(i)ntli) *av.*, ricercatamente, affettatamente, leziosamente; singolarmente, stranamente, bizzarramente, in modo originale.
Quaintness, (cué(i)ntnes) *s.*, affettazione *f.*, ricercatezza *f.*, leziosità *f.*; stranezza *f.* bizzarria *f.*, originalità *f.*, singolarità *f*

to **Quake,** (cué(i)ch) *v.n.r.*, tremare, tentennare, mancare sotto i piedi; oscillare, tremare (della terra) — *The woman* **quaked** *for fear,* la donna tremava dalla paura.

Quake, (cué(i)ch) *s.*, tremito, tremore *m.*

Quaker, (cué(i)chör) *s.*, chi trema; quacchero *m.*: membro di una setta religiosa — **Quaker**-*gun,* cannone di legno montato per ingannare il nemico.

Quakeress, (cué(i)chöres) *s.*, quacchera *f.*

Quakerish, (cué(i)chörisc) *opp.* **quakerly,** *av.*, appartenente o caratteristico dei quaccheri.

Quakerism, (cué(i)chörism) *s.*, quacchero *m.*: religione dei quaccheri.

Quaking, (cué(i)chin(g) *ag.*, tremante — **Quaking** *grass,* (bot.) erba del genere Briza.

Quakiness, (cué(i)chines) *s.*, l'essere tremante, tremolante.

Quaky, (cué(i)chi) *ag.*, tremante, tremulo; paludoso.

Qualifiable, (cuólifaieb(ö)l) *ag.*, qualificabile, modificabile: che può essere diminuito.

Qualification, (cuolifiché(i)sc(ö)n) *s.*, qualificazione *f.*, qualifica *f.*, qualità richiesta, attitudine *f.*; (legge) qualità *f.*, capacità *f.*; diritto *m.*; designazione *f.*, denominazione *f.*: modificazione *f.*; restrizione *f.*; limitazione *f.*, adattamento *m.*

Qualificative, (cuólifiche(i)tiv) *ag.*, qualificativo.

Qualified, (cuólifaid) *ag.*, qualificato: che possiede le qualità volute; capace, atto; modificato, limitato.

Qualifiedly, (cuólifaidli) *av.*, qualificativamente; limitatamente.

Qualifier, (cuólifaiör) *s.*, qualificatore *m.*, riduttore *m.*, modificatore *m.*

to **Qualify,** (cuólifai) *v. a. r.*, (franc.) qualificare, dare le qualità volute; dare il diritto, autorizzare; modificare, limitare; moderare, temperare, mitigare: diluire, indebolire — *To be* **qualified,** aver le qualità volute, avere il diritto — *To* **qualify** *one's self,* capacitarsi, adattarsi.

to **Qualify,** (cuólifai) *v. n. r.*, diventare qualificato.

Qualifying, (cuólifain(g) *ag.*, qualificativo.

Qualitative, (cuólite(i)tiv) *ag.*, qualificativo.

Quality, (cuóliti) *s.*, qualità *f.*, condizione *f.*, stato *m.*; attributo *m.*, proprietà *f.*; disposizione *f.*, talento *m.*; alto grado — *The* **quality,** l'aristocrazia — *The* **quality** *of earl,* titolo di conte — *The* **qualities** *of plants,* le proprietà delle piante — *In his* **quality** *of,* nella sua qualità di — *The* **quality** *have queer tastes sometimes,* l'aristocrazia qualche volta ha dei gusti strani — *Give us a taste of your* **quality,** dateci un saggio del vostro talento (SHAKESPEARE, *Amleto*).

Qualm, (cuám) *s.*, malore improvviso; nausea *f.*, voglia di vomitare; scrupolo *m.* (di coscienza); compunzione *f.*

Qualmish, (cuámisc) *ag.*, colto da malore; (si dice **sick at the stomach** nel senso di nauseabondo, che ha voglia di recere).

Qualmishly, (cuámiscli) *av.*, in modo nauseante).

Qualmishness, (cuámiscnes) *s.*, nausea *f.*; malore *m.*

Quamash, (cuómesc) *s.*, (bot.) scilla *f.*: bulbo della *camassia esculenta.*

Quandary, (cuónderi) *s.*, (scand.) imbroglio *m.*, incertezza *f.*, bivio *m.*; stato difficile, imbarazzo *m.*

Quantification, (cuontifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (log.) il determinare la quantità.

to **Quantify,** (cuontifai) *v. a. r.*, (log.) determinare la quantità.

Quantitative, (cuóntite(i)tiv) *ag.*, (lat.) quantitativo: relativo a quantità.

Quantitatively, (cuóntite(i)tivli) *av.*, quantitativamente.

Quantity, (cuóntiti) *s.*, (franc.) quantità *f.*, estensione *f.*; misura *f.*, dimensione *f.*, grandezza *f.*; folla *f.*, moltitudine *f.*, numero *m.*, massa *f.*, porzione *f.*; valore metrico di una sillaba; (geom.) ciò che **può essere** accresciuto, diminuito o diviso in parti eguali — *Unknown* **quantities,** quantità sconosciute.

Quantum, (cuónt(ö)m) *s.*, (lat.) quantità *f.*, quantitativo *m.*, totale *m.*

Quaquaversal, (cue(i)cuevörsel) *ag.*, (lat.) (geol.) quaquaversale: di strati inclinati attorno ad un centro.

Quarantine, (cuórentin) *s.*, (franc.) (mar.) quarantena *f.*; sospensione del commercio.

to **Quarantine,** (cuórentin) *v. a. r.*, porre in quarantena.

Quarl, (cuórl) *s.*, (ted.) gelatina di pesce.

Quarrel, (cuórel) *s.*, contesa *f.*, rissa *f.*, querela *f.*, disputa *f.*, questione *f.*, lite *f.*, causa di dissenso — *A* **quarrel** *over a woman,* contesa per una donna — *To pick a* **quarrel** *with a person,* cercare disputa con qualcuno — *To take up a* **quarrel,** sposare una querela.

to **Quarrel,** (cuórel) *v. n. r.*, querelarsi, disputare violentemente; altercare, fare a picca; attaccare brighe, rissare; essere in disaccordo; trovare a ridire — *To* **quarrel** *with,* trovare a ridire, biasimare — *To want to* **quarrel** *with,* attaccar lite.

Quarrel, (cuórel) *s.*, (franc.) freccia con quattro punte; diamante *m.* (da vetraio); quadrello o tegola quadrata.

Quarreller, (cuórelör) *opp.* **quarreler,** *s.*, accattabrighe *m* lecchino *m.*

Quarrelsome, (cuórelsŏm) *ag.*, rissoso, litigioso, attaccalite; irascibile, collerico; irritabile.

Quarrelsomely, (cuórelsŏmli) *av.*, rissosamente, litigiosamente.

Quarrelsomeness, (cuórelsŏmnes) *s.*, umore litigioso, rissoso.

Quarrelling, (cuórelin(g) *s.*, il contendere, il disputare.

Quarried, (cuórid) *ag.* estratto da una cava.

Quarrier, (cuóriör) *s.*, scavatore *m.* (nelle cave).

Quarry, (cuóri) *s.*, (franc.) cava di pietre, pietraia *f.* — *The* **quarries,** (a Parigi) le catacombe.

to **Quarry,** (cuóri) *v. a. r.*, scavar pietre (nelle cave).

Quarry, (cuóri) *s.*, freccia *f.* (con quattro punte); diamante *m.* (da vetraio); quadrello o tegola quadrata.

Quarry, (cuóri) *s.*, preda *f.*: animale inseguito dai falchi o dai cani; cacciagione *f.*, selvaggina *f.*; oggetto di inseguimento.

Quarrying, (cuóri-in(g) *s.*, l'estrarre pietre, marmo da una cava; (*pl.*) scheggie di pietre, di marmi trovati nelle cave.

Quarryman, (cuórimen) *s.*, cavapietre *m.*

Quart, (cuórt) *s.*, quarto di gallone inglese equivalente a litri 1,359; boccale *m.* (1 litro e 14 ct.).

Quart, (cart) *s.*, quarta *f.* (al giuoco del picchetto).

Quartan, (cuórten) *ag.* e *s.*, quartano: ricorrente ogni quattro giorni; (med.) febbre quartana — **Quartan-***ague* opp. **quartan-***fever*, febbre quartana.

Quartation, (cuorté(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) (min.) (ant.) il separare l'oro dall'argento coll'acido nitrico.

Quarte, (cart) *s.*, (franc.) posizione di guardia nella scherma.

Quarter, (cuórtör) *s.*, (franc.) quarto *m.*, quarta parte; uno dei quattro punti cardinali; quarta parte dell'anno; quarto d'ora; quarto di quintale; misura di capacità per gli acidi equivalente a 8 bushels (2,907 ettolitri); (astron.) quarto di luna; regione *f.*, distretto particolare; una delle principali divisioni del globo; quartiere *m.*; grazia concessa dai vincitori ai vinti; (*pl.*) paraggi *m. pl.*, quartieri *m. pl.*, (mil.) quartiere *m.*; (arald.) quarta parte di uno scudo; (mar.) poppa *f.*; posto assegnato alla ciurma per esercizio o in azione — **Quarter-***bred*, avente un quarto di puro sangue (di cavalli o bestiame) — **Quarter-***day*, (in Inghilt) giorno con cui comincia ogni quarto dell'anno; giorno di pigione — **Quarter-***deck*, (mar.) cassero — **Quarter-***mail*, posta trimestrale (nelle colonie) — **Quarter** *of a pound*, quarto di libbra — **Quarter** *of a year*, trimestre — **Quarter** *of lamb*, quarto di agnello — **Quarter** *of wheat*, sacco di frumento (del peso di kg. 3,175) — **Quarter-***point*, (mar.) quarto di punto — **Quarter-***round*, (arch.) ovolo, echino — **Quarter-***sessions*, (legge) sessioni di quartiere o trimestrali: corti di giustizia tenute in ogni contea — *Fore* **quarter,** quarto davanti — *Head* **quarters,** quartiere generale; sede principale di una ditta; luogo di recapito (per un viaggiatore di commercio) — *Infantry* **quarters,** quartieri di fanteria — *Military* **quarters,** quartieri militari — *To change one's* **quarters,** cambiar quartiere — *To take up one's* **quarters,** acquartierarsi — *To give* **quarter,** accordare grazia — *Yune* **quarters,** domicilio pel mese di giugno — *Winter* **quarters,** quartieri d'inverno.

to **Quarter,** (cuórtör) *v. a. r.*, dividere in quarti; spiccare; squartare; (mil.) alloggiare; dar da mangiare, nutrire — *To* **quarter** *arms*, (arald.) aggiungere altre armi a quelle della famiglia.

Quartered, (cuórtörd) *opp.* **divided into quarters,** *ag.*, diviso in quarti; stabilito temporaneamente.

Quartering, (cuórtörin(g) *s.*, il mettere i soldati in quartieri; (arald.) divisione di uno scudo avente più armi gentilizie.

Quarterly, (cuórtörli) *ag.*, consistente di un quarto; di quarto; trimestre, trimestrale — **Quarterly** *review*, rivista trimestrale.

Quarterly, (cuórtörli) *av.*, ad ogni trimestre; (arald.) disposto secondo i quattro quarti dello scudo.

Quarterly, (cuórtörli) *s.*, rivista, periodico trimestrale.

Quarter-master, (cuórtör maastör) *s.*, (mil.) furiere *m.*; (mar.) quartiermastro *m.*: ufficiale che s'incarica dello stivaggio, dei segnali, ecc. — **Quartermaster-***general*, quartiermastro generale: ufficiale incaricato dell'accampamento, dell'imbarcamento e movimento delle truppe — **Quartermaster-***sergeant*, (mil.) sergente aiutante del quartermastro.

Quartern, (cuórtörn) *s.*, quarto di pinta; mezza foglietta — **Quartern** *loaf*, pagnotta di 4 libbre.

Quarter-staff, (cuórtör staaf) *s.*, bastone di difesa adoperato in altri tempi.

Quartette, (cuortét) *opp.* **quartet** *opp.* **quartetto,** *s.*, collezione di quattro cose; (mus.) quartetto *m.*

Quartile, (cuórtil) *s.*, (lat.) (astron.) quadratura *f.*; aspetto dei pianeti allorchè

distano uno dall'altro di un quarto di circolo.

Quarto, (cuórto(u) *s.* e *ag.*, (tip.) **in-quarto** *m.*: formato da fogli piegati in quattro; in-quarto.

Quartz, (cuórtz) *s.*, (ted.) (min.) quarzo *m.*: minerale romboidale od esagonale composto di silice.

Quartziferous, (cuorzĭtör(ö)s) *ag.*, quarzifero: consistente interamente o principalmente di quarzo.

Quartzite, (cuórtsait) *s.*, (min.) quarzite *f.*: quarzo compatto e granulare.

Quartzose, (cuórtso(u)s) *opp.* **quarzous**, *ag.*, quarzoso: contenente quarzo.

Quartzy, (cuórtsi) *ag.*, relativo a quarzo, composto di quarzo, simile a quarzo.

to **Quash**, (cuósc) *v.a.r.*, (franc.) (si dice più *to* **crush**, *to* **subdue**), abbattere, soggiogare; lanciare; schiacciare, fracassare; soffocare; (legge) annullare, cassare.

to **Quash**, (cuósc) *v. n. r.*, (si dice più *to* **be shaken with a noise**), essere scosso con rumore.

Quash, (cuósc) *s.*, (bot.) zucca *f.*

Quasimodo, (cuesimó(u)do(u) *s.*, (lit. catt.) quasimodo *m.*: prima domenica dopo Pasqua.

Quass, (cuás) *opp.* **kwass**, *s.*, birra russa.

Quassation, (cuesé(i)sc(ö)n) *s.*, (poco usato) (si dice più **act of shaking**), squassamento *m.*, crollamento *m.*; concussione; l'essere scosso.

Quassia, (cuósia) *s.*, (bot.) quassia: pianta dell'America e delle Indie adoperata come tonico.

Quassin, (cuósin) *s.*, (chim.) quassite *f.*: principio amaro del legno di quassio.

Quat, (cuót) *s.*, (poco usato) (si dice più **pustule, pimple**), pustola *f.*, bottone *m.*; individuo insignificante.

Quater-cousins, (cuótör cösins) *s. pl.*, (legge) cugini fino al quarto grado.

Quatern, (cuótörn) *opp.* **fourfold**, *ag.*, quadruplo, crescente a quattro.

Quaternary, (cuotörneri) *ag.*, (lat.) (ingl. **consisting of four**), quaternario: consistente di quattro; (bot.) disposto in serie di quattro; (geol.) recente.

Quaternary, (cuotörneri) *s.*, (si dice più **the number four**), il numero quattro.

Quaternion, (cuotörnion) *s.*, quaterna *f.*, quaternario *m.*: il numero quattro, serie di quattro; fila di quattro soldati.

to **Quaternion**, (cuotörnion) *v.a.r.*, dividere in quaternari, in quattro file o compagnie.

Quateron, (cuótöron) *s.*, (ant.) (si dice **quadroon**), quadrone *m.*

Quatrain, (cuotré(i)n) *s.*, (franc.) quadernario *m.*: strofa di quattro versi a rime alternate.

Quatrefoil, (cuót(ö)rfoil) *s.*, (franc.) (arch.) ornamento in forma di quadrifoglio; (arald.) erba con quattro foglie.

to **Quaver**, (cué(i)vör) *v. n. r.*, tremare; pronunciare tremando: cantare o recitare con modulazioni tremolanti.

to **Quaver**, (cué(i)vör) *v.a.r.*, pronunciare con voce tremula.

Quaver, (cué(i)vör) *s.*, (mus.) trillo *m.*, gorgheggio *m.*, cadenza *f.*; trillo di uno strumento musicale, croma *f.*

Quay, (chii) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **landing-place**), molo *m.*, approdo *m.*, sbarco *m.*

to **Quay**, (chii) *v. a. r.*, (si dice più *to* **furnish with quays**), fornire di argine, di molo.

Quayage, (chĭi-ig(e) *s.*, (si dice più **wharfage**), diritto di molo; luogo d'ancoraggio.

Queachy, (cuĭici) *ag.*, cedevole, ove si affonda facilmente.

Quean, (cuĭin) *s.*, bagascia *f.*, cortigiana *f.*: donna di cattivi costumi; pettegola *f.*, (scozz.) ragazza *f.*

Queasiness, (cuĭsines) *s.*, (si dice più **nausea**), nausea *f.*, turbamento di stomaco; voglia di vomitare.

Queasy, (cuĭisi) *ag.*, (scand.) (si dice più **sick at the stomach**), che prova nausea, che ha voglia di vomitare; nauseabondo, rivoltante; che provoca nausea; difficile; disgustato.

Queen, (cuĭin) *s.*, regina *f.*; regina o dama (alle carte); pezzo agli scacchi il più importante dopo il re: regina delle api; (fig.) donna che brilla sulle altre; donna che presiede — **Queen**-*apple*, (bot.) mela regina — **Queen**-*bee*, (ant.) ape femmina completamente sviluppata in un alveare — **Queen's**-*Bench*, Banco della regina — **Queen's**-*counsel*, avvocato che ha la precedenza — **Queen**-*consort*, regina consorte: moglie del re — **Queen**-*dowager*, regina vedova — **Queen**-*like*, come una regina — **Queen**-*mother*, regina madre vedova — **Queen**-*post*, (arch.) uno dei due pali a cui fa capo un tirante — **Queen**-*regnant*, regina-regnante — **Queen's**-*metal*, metallo della regina: lega di stagno, bismuto, antimonio e piombo — **Queen's**-*stores*, materiali di guerra; vettovaglie dell'armata e della flotta — **Queen's**-*ware*, terraglie verniciate di color crema — **Queen** *of the meadows*,

(bot.) regina dei prati, spirea ulmaria: pianta delle rosacee — *To go to* **queen**, andare a dama (agli scacchi).

to **Queen**, (cuĭin) *v. n. r.*, fare la regina, darsi l'aria di una regina.

to **Queen**, (cuĭin) *v. a. r.*, far dama (agli scacchi).

Queenhood, (cuĭinhud) *s.*, stato, qualità, condizione di regina.

Queening, (cuĭinin(g) *opp.* **queen-apple**, *s.*, (bot.) mela regina.

Queenliness, (cuĭinlines) *s.*, natura, qualità di regina.

Queenly, (cuĭinli) *opp.* **queen-like**, *ag.*, da regina; che si addice ad una regina.

Queer, (cuĭir) *ag.*, strano, bizzarro, singolare, curioso, sfavorevole.

Queerish, (cuĭirisc) *opp.* **rather queer**, *ag.*, abbastanza strano, singolare.

Queerly, (cuĭirli) *av.*, stranamente, bizzarramente, singolarmente.

Queerness, (cuĭirnes) *s.*, stranezza *f.*, singolarità *f.*, particolarità *f.*

Queest, (cuĭist) *s.*, (ornit.) colombaccio *m.*

to **Quell**, (cuél) *v. a. r.*, soggiogare, reprimere, soffocare, ammazzare, schiacciare, calmare, acquietare.

Quell, (cuél) *s.*, (ant.) (si dice **murder**), assassinio *m.*: potenza o mezzi di repressione; (si dice **weapon**), arma *f.*

Queller, (cuélör) *s.*, sedatore *m.*, soggiogatore *m.*

to **Quench**, (cuénte) *v. a. r.*, estinguere, calmare, spegnere (la sete); sopprimere, soggiogare — *To* **quench** *one's thirst*, dissetarsi.

Quenchable, (cuénceb(ö)l) *opp.* **that may be quenched**), *ag.*, estinguibile.

Quencher, (cuénc(i)ör) *s.*, spegnitore *m.*; dissetante *m.*: bevanda che spegne la sete.

Quenchless, (cuéntcles) *ag.*, (si dice più **inextinguishable**), inestinguibile, indomabile.

Quenchlessly, (cuénte-lesli) *av.*, inestinguibilmente.

Quenchlessness (cuénte-lesnes) *s.*, impossibilità di estinguere; indomabilità *f.*

Quercetin, (cuŏrsetin) *s.*, (chim.) quercetina *f.*: sostanza gialla cristallizzabile estratta dal quercitrino.

Quercitrin, (cuörsĭtrin) *s.*, (tint.) quercitrino *m.*: principio colorante della corteccia della quercia

Quercitron, (cuörsĭtr(ö)n) *s.*, (lat.) (chim.) (tint.) materia colorante gialla estratta dalla corteccia della quercia.

Quercus, (cuŏrcös) *s.*, (bot.) nome scientifico della quercia.

Querent, (cuĭirent) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **complainant, plaintiff**), questionatore *m.*, interrogatore *m.*

Querimonious, (cuerimó(u)ni(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **querulous**), querulo, lamentevole; dolente, mesto.

Querimoniously, (cuerimó(u)ni(ö)sli) *av.*, (si dice più **querulously**), querulamente, lamentevolmente.

Querimoniousness, (cuerimó(u)ni(ö)snes) *s.*, (si dice più **querulousness**), disposizione a lamentarsi, a gemere.

Querist, (cuĭirist) *s.*, (si dice più **inquirer**), chi rivolge domanda; interrogatore *m.*

Querk, (cuŏrch) *s.*, (si dice più **wit** nel senso di arguzia *f.*); cavillo *m.*, sotterfugio *m.*, scappatoia *f.*

to **Querl**, (cuŏrl) *v.a. r.*, (ted.) (si dice più *to* **twirl**), far girare rapidamente; attorcigliare; ravvolgere (voce amer.).

Quern, (cuŏrn) *s.*, mulinello *m.*, macinatoio pei grani adoperato anticamente.

Quernal, (cuŏrnel) *ag.*, relativo a quercia

Querpo, (cuérpo) *s.*, (ant.) (si dice **cuerpo**) giustacuore *m.*, veste stretta.

Querquedula, (cuörcuédula) *s.*, (lat.) (ornit.) querquedula *f.*: genere di uccelli palmipedi comprendenti l'arzada.

Querry, (cuéri) *s.*, (poco usato) (si dice **equerry**), scudiere *m.*

Querulous, (cuériul(ö)s) *ag.*, querulo, lamentevole; malcontento, insoddisfatto; dolente.

Querulously, (cuériulösli) *av.*, in modo querulo, lamentevolmente, con rimpianto.

Querulousness, (cuériulösnes) *s.*, querimonia *f.*, lamentela *f.*; disposizione a lagnarsi continuamente.

Query, (cuĭiri) *s.*, (lat.) domanda *f.*, quesito *m.*: segno d'interrogazione.

to **Query**, (cuĭiri) *v.n.r.*, rivolgere domande.

to **Query**, (cuĭiri) *v.a.r.*, interrogare; informarsi, muovere dubbio; segnare con un punto interrogativo.

Quest, (cuést) *s.*, (franc.) ricerca *f.*; domanda *f.*, inchiesta *f.*; spedizione o impresa arrischiata; giurì di inchiesta — *To go in* **quest** *of*, andare in cerca di.

to **Quest**, (cuést) *v.a.r.*, ricercare; esaminare.

Questant, (cuéstent) *s.*, (ant.) (si dice **competitor, aspirant**), competitore *m.*, aspirante *m.*

Question, (cuésti(ö)n) *s.*, domanda *f.*, interrogazione *f.*; ciò che è domandato; discussione *f.*; soggetto di discussione; dubbio; questione *f.*, problema *m.*; materia da discutersi; (log.) proposizione formulata interrogativamente — *An unuttered* **question,** una domanda non formulata — *Beyond all* **question,** oltre ogni dubbio — *In* **question,** in questione *Fair* **question,** interrogazione ragionevole — *Leading* **question,** quesito posto in modo da indicare la risposta — *Out of the* **question,** fuori di questione — *To ask a* **question,** fare una domanda, proporre un quesito — *To beg the* **question,** supporre vera una cosa dubbia, fare una petizione di principio — *To bring a person in* **question,** mettere in gioco qualcuno, comprometterlo — *To call in* **question,** mettere in dubbio dubitare di — *To come to the* **question,** intavolare la questione — *To make a* **question,** mettere in questione, mettere in dubbio — *To resolve a* **question,** decidere una questione, risolvere un problema — *To return to the* **question,** rientrare nella questione — *Ask me no* **questions** *and I'll tell you no fibs,* non interrogatemi e non vi dirò menzogne — *Leading* **questions** *are not allowed in courts of law,* non è lecito in giudizio far domande suggestive.

to **Question,** (cuésti(ö)n) *v. n. r.*, domandare, far domande; dubitare; conversare, discutere.

to **Question,** (cuésti(ö)n) *v.a.r.*, interrogare, domandare, esaminare con domande; non aver fiducia — *I* **question** *his prudence,* non mi fido della sua prudenza.

Questionability, (cuesti(ö)nebíliti) *s.*, dubbio *m.*, incertezza *f.*; l'essere discutibile.

Questionable, (cuésti(ö)neb(ö)l) *ag.*, che può essere messo in questione, in dubbio; discutibile.

Questionableness, (cuésti(ö)neb(ö)lnes) *s.*, dubbio *m.*, incertezza *f.*; discutibilità.

Questionably, (cuésti(ö)nebli) *av.*, incertamente, dubbiamente; discutibilmente.

Questionary, (cuésti(ö)neri) *ag.*, (ant.) (si dice **questioning, inquiring**), che rivolge domande, che interroga.

Questioner, (cuésti(ö)nör) *s.*, interrogatore *m.*, interrogatrice *f.*

Questionless, (cuésc(ö)nles) *av.*, senza dubbio, certamente.

Questor, (cuíistor) *s.*, (lat.) questore *m.*: tesoriere pubblico dell'antica Roma.

Questrist, (cuéstrist) *s.*, (si dice più **seeker**), che ricerca.

Queue, (ciú) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **tie of a wig**), coda *f.*, codino *m.*

Quib, (cuíb) *s.*, (ant.) (si dice **sarcasm**), sarcasmo *m.*

Quibble, (cuíb(ö)l) *s.*, scappatoia *f.*, sotterfugio *m.*; doppio senso, equivoco *m.*, giuoco di parole; scherzo *m.*, bisticcio.

to **Quibble,** (cuíb(ö)l) *v. a. r.*, sofisticare, eludere il punto in questione o la verità con arguzie, con sottigliezze; fare dei bisticci.

Quibbler, (cuíblör) *s.*, chi sofistica, cavillatore *m.*; prevaricatore *m.*; chi fa scherzi, bisticci *m.pl.*; censore *m.*

Quibbling, (cuíblin(g) *ag.*, (si dice **evasive**), che equivoca; evasivo.

Quibblingly, (cuíblin(g)li) *av.*, (si dice più **evasively**), evasivamente.

to **Quich,** (cuích) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **stir,** *to* **move**), agitare, muovere.

Quick, (cuích) *ag.*, pronto, veloce, presto, rapido, vivo, vivente; gravido; brioso, vivace; celere, ratto, precipitato; sensibile, intelligente — **Quick**-*answered,* che risponde prontamente — **Quick**-*born,* nato vivo — **Quick**-*eyed,* dall'occhio acuto — **Quick** *fence,* siepe viva — **Quick**-*march* opp. **quick**-*step,* (mil.) marcia di 110 passi al minuto; (mus.) la musica di tale marcia — **Quick**-*match,* miccia di comunicazione — **Quick**-*scented,* dal naso, dall'odorato fino — **Quick**-*sighted,* dalla vista buona, acuta; perspicace — **Quick**-*sightedness,* vista buona, acuta; l'essere perspicace — **Quick**-*step,* passo accelerato — **Quick**-*witted,* dallo spirito pronto — **Quick**-*wittedness,* penetrazione, sagacità — *A* **quick** *ear,* un orecchio fino — *A* **quick** *motion,* un movimento pronto — *A* **quick** *wit,* uno spirito vivo — *Be* **quick,** spicciatevi — *To be* **quick** *about anything,* fare presto una cosa — *Quiet to* **quick** *bosoms is hell,* la calma per un cuore ardente è un inferno (Byron).

Quick, (cuích) *av.*, presto, prontamente, rapidamente, senza indugio.

Quick, (cuích) *s.*, carne viva; parti sensibili; siepe viva; (fig.) i viventi — *The* **quick** *and the dead,* i vivi ed i morti — *To cut to the* **quick,** tagliare fino al vivo; (fig.) offendere — *To touch one to the* **quick,** toccare uno sul vivo.

Quick-beam, (cuích biim) *s.*, (bot.) sorbo.

to **Quicken,** (cuíchen) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **make alive** opp. *to* **resuscitate**); rendere vivo; riscuscitare; dare vita spirituale; ravvivare, rinfrescare; accelerare; aguzzare, stimolare, eccitare.

Quickener, (cuíchenör) *s.*, vivificatore *m.*, vivificatrice *f.*; ciò che vivifica.

Quickening, (cuíchenin(g) *ag.*, (si dice più **vivifying**), vivificante.

Quick-lime, (cuích laim) *s.*, calce viva.

Quickly, (cuíchli) *av.*, rapidamente; prontamente, subito; senza indugio; velocemente, vivacemente.

Quickness, (cuíchnes) *s.*, prestezza *f.*, rapidità *f.*, celerità *f.*, velocità *f.*, vivacità *f.*; penetrazione *f.*, acutezza di percezione; sensibilità *f.*

Quicksand, (cuích-send) *s.*, sabbia mobile; mucchio di sabbia mobile.

Quickset, (cuích-set) *s.*, pianta con cui si fanno le siepi.

to **Quickset,** (cuích-set) *v.a.r.*,(poco us.) (si dice *to* **plant with living shrubs**), piantare una siepe viva.

Quicksilver, (cuích-sílvör) *s.*, argento vivo, mercurio.

Quicksilvered, (cuích-sílvörd) *ag.*, stagnato: rivestito di un amalgama di argento vivo e di stagno; della natura del mercurio.

Quid, (cuíd) *s.*, cicca *f.*: pezzo di tabacco da masticare — **Quid** *pro quo,* (lat.) *qui pro quo,* equivoco, granchio.

Quiddany, (cuídeni) *s.*, (ant.) (si dice **confection of quinces**), cotognata *f.*, conserva di mele cotogne.

Quiddative, (cuídetiv) *ag.*, essenziale; costituente l'essenza di una cosa.

Quiddity, (cuídili) *s.*, quiddità *f.*, essenza *f.*; sottigliezza *f.*, cavillo *m.*, inezia — *Thy quips and thy* **quiddities,** le tue burle e i tuoi cavilli (*King Henry IV,* SHAKESPEARE).

to **Quiddle,** (cuíd(ö)l) *v. n. r.*, (poco usato) (si dice *to* **waste time in trifling**), perdere il tempo in inezie.

Quiddler, (cuídlör) *s.*,(si dice **trifer, fidget**), chi perde il tempo in inezie.

Quidnunc, (cuídnönch) *s.*, (lat.) curioso incontentabile: chi pretende di sapere tutto.

to **Quiesce,** (cuaiés) *v n. r.* (lat.) essere quiescente, essere muto (delle lettere) essere senza suono.

Quiescence, (cuaiéssens) *opp.* **quiescency,** *s.*, quiete *f.*, riposo *m.*, tranquillità di mente; silenzio *m.*; l'essere senza suono; quiescenza *f.*

Quiescent, (cuaiéssent) *ag.* e *s.*, quiescente, tranquillo, riposato; immobile; calmo, sereno; senza suono.

Quiescent, (cuaiéssent) *s.*, lettera muta.

Quiescently, (cuaiéssentli) *av.*, quiescentemente, tranquillamente; senza suono.

Quiet, (cuáiet) *ag.*, (lat.) quieto, tranquillo, pacifico, indisturbato; appartato; calmo, sereno, umile, modesto — **Quiet** *life,* quieto vivere — *Be* **quiet,** chetatevi, tacete.

Quiet, (cuáiet) *s.*, (si dice più **peace**), quiete *f.*, tranquillità *f.*, pace *f.*; calma *f.*, pazienza *f.*, placidità *f.*

to **Quiet,** (cuáiet) *v. a. r.*, quietare, calmare, placare; rasserenare, pacificare.

to **Quiet,** (cuáiet) *v.n.r.*, diventare quieto, calmo, tranquillo.

Quieter, (cuáietör) *s.*, chi o ciò che quieta; pacificatore *m.*, pacificatrice *f.*, placatore *m.*, placatrice *f.*, mitigatore *m.*, mitigatrice *f.*

Quietism, (cuáietism) *s.*, pace *f.*, quiete *f.*, tranquillità *f.*; (relig.) quietismo *m.*: dottrina mistico-religiosa che faceva consistere la perfezione dell'anima nell'inerzia.

Quietist, (cuáietist) *ag.* e *s.*, quietistico; (relig.) quietista *m.*

Quietistic, (cuaietístich) *ag.*, quietistico

Quietly, (cuáietli) *av.*, quietamente, tranquillamente.

Quietness, (cuáietnes) *s.*, quiete *f.*, tranquillità *f.*, pace *f.*

Quietude, (cuáietiud) *s.*, (ant.) (si dice **rest, repose, tranquillity**), quiete *f.*, riposo *m.*, tranquillita *f.*

Quietus, (cuai-ít(ö)s) *s.*, (lat.) scarico *m.*; giubilazione *f.*; (fig.) argomento irrefragabile; morte *f.*

to **Quight,** (cuáit) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **release** opp. *to* **requite**), rilasciare, ricompensare.

Quill, (cuíl) *s.*, (franc.) penna *f.* (di uccello), penna (d'oca) adoperata per scrivere; penna *f.*; punta *f.*, aculeo del porcospino: spola *f.* (da tessitore) — **Quill-***driver,* scrittorello.

to **Quill,** (cuíl) *v. a. r.*, pieghettare, increspare.

Quilled, (cuíld) *ag.*, fornito di penne (in comp.).

Quillet, (cuílet) *s.*, (ant.) (si dice **quibble**), quisquilia *f.*, sottigliezza *f.*

Quilling, (cuílin(g) *s.*, increspatura *f.* (di un merletto, di un nastro, ecc.).

Quilt, (cuílt) *s.*, (franc.) coperta da letto imbottita; coltre *f.*; copripiedi *m.*

to **Quilt,** (cuílt) *v. a. r.*, trapuntare, imbottire, far coltri.

Quilted, (cuílt(ö)d) *ag.*, trapuntato, imbottito.

Quilter, (cuílt(ö)r) *s.*, chi fa coltri, coperte da letto imbottite.

Quilting, (cuíltin(g) *s.*, il far coltri; imbottitura *f.*; lavoro imbottito.

Quina, (cuáina) *s.*, (spag.) (poco us.) (chim.) (si dice **quinine**), acqua chinina.

Quinary, (cuinerì) *ag.*, (lat.) quinario; consistente di cinque; disposto a cinque.

Quinate, (cuíne(i)t) *ag.*, (bot.) quinato: di foglie disposte a cinque attorno al gambo.

Quince, (cuíns) *s.*, (franc.) (bot.) mela cotogna — **Quince** *tree*, cotogno: il *Cydonia vulgaris*.

Quincuncial, (cuincónsel) *ag.*, disposto in forma di *quincunx*.

Quincunx, (cuíncönch-s) *s.*, (lat.) disposizione di cinque cose in un quadrato una a ciascun angolo ed una nel mezzo.

Quindecagon, (cuindéchegon) *s.*, (geom.) quindecagono *m.*: poligono a quindici lati.

Quindecemvir, (cuindesémvör) (*pl* **quindecemviri**) *s.*, (lat.) (archeol.) quindecemviro *m.*: magistrato che consultava i libri sibillini.

Quinic, (cuínich) *ag.*, (chim.) derivato dal chinino, contenente china.

Quinicine, (cuínisin) *s.*, (chim.) sostanza resinosa gialla estratta dal chinino.

Quinine, (cuinín) *s.*, (franc.) (chim.) chinina *f.*, chinino *m.*, acqua chinina.

Quinoa, (cuinó(u)a) *s.*, (bot.) il *Chenopodium Quinoa* coi semi del quale i Messicani fanno dei dolci.

Quinquagesima, (cuincuegésima) *s.*, (lat.) il cinquantesimo *m.* — **Quinquagesima** *Sunday*, quinquagesima: domenica che precede la prima domenica di quaresima.

Quinquangular, (cuincuénghiuler) *ag.*, (bot.) avente cinque angoli.

Quinquecapsular, (cuincuechépsiuler) *ag.*, (bot.) avente cinque capsule.

Quinquedentate, (cuincuedénte(i)t) *ag.*, (anatom.) avente cinque denti.

Quinquefarious, (cuincuefèeri(ö)s) *ag.*, (lat.) (bot.) aprentesi in cinque parti; estendentesi in cinque direzioni.

Quinquefid, (cuíncuefid) *ag.*, (lat.) spaccato in cinque divisioni.

Quinquefoliate, (cuincuefó(u)liet) *opp.* **quinquefoliated**, *ag.*, (bot.) avente cinque foglie.

Quinqueliteral, (cuincuelítörel) *ag.*, consistente di cinque lettere.

Quinquelobate, (cuincueló(u)be(i)t) *ag.*, (bot.) avente cinque lobi.

Quinquelocular, (cuincuelóchiuler) *ag.*, (bot.) avente cinque cellule.

Quinquennial, (cuincuéniel) *ag.*, (lat.) quinquennale, di cinque anni; ricorrente ogni cinque anni.

Quinquepartite, (cuincuepártait) *opp.* **divided into five parts**, *ag.*, diviso in cinque parti.

Quinquereme, (cuíncueriim) *s.*, (lat.) (archeol.) quinquereme *f.*: nave antica a cinque ordini di remi.

Quinquevalve, (cuíncuevelv) *opp.* **quinquevalvular**, *ag.*, (bot.) aprentesi con cinque valvole.

Quinquina, (cuíncaina) *s.*, (spagn.) (farm.) chinina *f.*

Quinsy, (cuínsi) *s.*, (med.) (greco) (in ingl. **inflammatory sore throat**), angina.

Quint, (cuínt) *s.*, (franc.) (in ingl. **sequence of five**), serie di cinque.

Quintain, (cuínten) *s.*, (franc.) quintana *f.*: giuoco sportivo inglese in uso nel medio evo.

Quintal, (cuíntel) *s.*, (franc.) quintale *m.*: misura di 112 libbre.

Quintan, (cuínten) *ag.* e *s.*, (lat.) ricorrente ogni cinque giorni; (med.) quintana *f.*: febbre intermittente che ritorna ogni cinque giorni.

Quintessence, (cuintéssens) *s.*, (franc.) quintessenza *f.*: estratto contenente parti essenziali o vitali; essenza pura concentrata; (chim.) costituenti terapeutici di qualche sostanza.

Quintessential, (cuintessénscel) *ag.*, che è la quintessenza.

Quintette, (cuintét) *opp.* **quintet** *opp.* **quintetto**, *s.*, (franc.) (mus.) quintetto *m.*

Quintile, (cuíntail) *s.*, (lat.) (astr.) quintile *m.*: aspetto dei pianeti quando distano uno dall'altro di 72°.

Quintillion, (cuintílì(ö)n) *s.*, milione elevato alla quinta potenza.

Quintin, (cuíntin) *s.*, (ant.) (si dice **quintain**), quintana *f.*: antico sport inglese.

Quintuple, (cuíntiup(ö)l) *opp.* **fivefold**, *ag.*, quintuplo.

to **Quintuple**, (cuíntiup(ö)l) *v. a. r.*, quintuplicare: moltiplicare per cinque.

Quip, (cuíp) *s.*, frizzo *m.*, botta *m.*, sarcasmo *m.*, risposta per le rime — *Thy* **quips** *and thy quiddities*, le tue burle e i tuoi cavilli (SHAKESPEARE).

to **Quip**, (cuíp) *v. n. r.*, usare frizzi, sarcasmi.

Quipu, (cuípu) *opp.* **quipo**, *s.*, (peruv.) (etn.) insieme di fili colorati e nodi adoperati dai popoli primitivi per ricordare gli eventi.

Quire, (cuáir) *s.*, (franc.) quinterno *m.*

Quirister, (cuíristör) *s.*, (ant.) (si dice **chorister**) [illegible]

Quirites, (cuiráitiis) *s. pl.*, (lat.) (storia) quiriti *m. pl.*: nome dato al popolo romano nella loro capacità civile.

Quirk, (cuŏrch) *s.*, (celt.) (si dice più **taunt**), cavillo *m.*, sotterfugio *m.*, botta *f.*, arguzia *f.*; accesso *m.*; severa rampogna; pezzo frammentario di musica — **Quirk-***moulding*, (arch.) gola rovescia.

Quirky, (cuŏrchi) *ag.*, pieno di cavilli, di sotterfugi.

Quist, (cuáist) *opp.* **quest,** *s.*, (scand.) (ornit.) colombaccio *m.*

Quistron, (cuístr(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **beggar, scullion**) mendicante *m.*, guattero *m.*

to **Quit,** (cuít) *v. a. r.*, (franc.) lasciare (improvvisamente), abbandonare, partire — *To* **quit** *an employment*, dimettersi da un impiego — *To* **quit** *scores*, sdebitarsi, regolare i conti con qualcuno — *Notice to* **quit** *a house*, disdetta d'affitto.

Quit, (cuít) *ag.*, quitanzato, liberato; puro, assolto — **Quit-***claim*, (legge) rinuncia in favore di un altro — **Quit-***rent*, (legge feud.) censo, livello (nel quale il censuario o livellario è esente da ogni servigio) — *To be* **quits**, essere pari d'ambo le parti.

Quitance, (cuítens) *s.*, (ant.) (si dice **receipt, quittance**), quitanza *f.* ricevuta *f.*

Quitch, (cuítc) *opp.* **quitch-grass,** *s.*, (bot.) gramigna *f.*

Quite, (cuáit) *av.*, completamente, perfettamente, affatto, interamente, del tutto **Quite** *cold*, freddissimo — **Quite** *finished*, bell'e fatto — **Quite** *new*, bello lampante — **Quite** *well*, benissimo — *I am* **quite** *worn out*, sono proprio andato — *That is* **quite** *another thing*, è tutt'altra cosa — *You are* **quite** *wrong*, voi avete torto marcio.

Quitely, (cuáitli) *av.*, (ant.) (si dice **freely, at liberty**), liberamente; in libertà.

Quittal, (cuítel) *s.*, (ant.) (si dice **requittal, quittance**), ricevuta *f.*, quitanza *f.*

Quittance, (cuítens) *s.*, (si dice più **receipt** nel senso di ricevuta *f.*, quitanza *f.*).

to **Quittance,** (cuítens) *v. a. r.*, (si dice più *to* **repay**), rimunerare, quitanzare.

Quitter, (cuítör) *s.*, chi lascia, tralascia, rinuncia; (veter.) ulcera nel piede di un cavallo.

Quiver, (cuívör) *s.*, (franc.) faretra *f.*, turcasso *m.*

to **Quiver,** (cuívör) *v. n. r.*, tremare, tremolare, vibrare — *His own unused energy* **quivered** *under the strain of inactivity*, la sua energia non usata vibrava sotto lo sforzo dell'inattività.

Quiver, (cuívör) *s.*, tremito *m.* — *There was a* **quiver** *in her voice*, vi era un tremito nella sua voce.

Quivered, (cuívörd) *ag.*, faretrato; avvolto come in una faretra.

Quiveringly, (cuívörin(g)li) *av.*, tremando tremolantemente.

Quixotic, (cuích-sotich) *ag.*, (da Don Chisciotte) donchisciottesco; stravagantemente romantico; fantastico.

Quixotically, (cuích-sóticheli) *av.*, da Don Chisciotte.

Quixotism, (cuích-s(ö)tism) *opp.* **quixotry,** *s.*, romanticismo da Don Chisciotte.

Quiz, (cuís) *s.*, lato ridicolo di una persona, di una cosa, motteggiatore *m.*, burlone *m.*; originale *m.*

to **Quiz,** (cuís) *v. a. r.*, (si dice anche *to* **hoax**), burlare, dar la baja, sbertare, beffare, canzonare; sbirciare con l'occhialino.

Quizzer, (cuísör) *s.*, beffeggiatore, *m.*, motteggiatore *m.*

Quizzical, (cuísichel) *ag.*, ridicolo, strano.

Quizzing, (cuísin(g) *s.*, il burlare, il beffare, lo sbirciare coll'occhialino.

Quizzing-glass, (cuísin(g) glaas) *s.*, occhialino *m.*

Quod, (cuód) *s.*, quadrangolo; prigione *f.*, carcere *m.*

Quodlibet, (cuódlibet) *s.*, (lat.) (in ingl. **subtlety**), arguzia *f.*, sottigliezza *f.*

Quodlibetarian, (cuodlibetéerien) *s.*, (poco usato) (si dice **one who talks** *opp.* **disputes on any subject**), persona che parla o disputa su ogni soggetto.

Quoif, (cuóif) *s.*, cuffia *f.*

Quoin, (cuóin) *s.*, (tip.) (si dice più **coin**), zeppa *f.*, cuneo *m.*; (arch.) cantone *m.*, cantonata *f.*: angolo esterno di un muro.

Quoit, (cuóit) *s.*, (franc.) disco *m.*, piastrella *f.*, morella *f.*, (al giuoco); (al *pl.*) giuoco coi dischi.

Quondam, (cuóndem) *ag.*, (lat.) (in ingl. **former**), quondam, antico, di tempo passato.

Quorum, (cuór(ö)m) *s.*, (lat.) numero sufficiente di membri per trattare, per esaminare un affare.

Quota, (cuó(u)ta) *s.*, (lat.) quota *f.*, rata *f.*, porzione *f.*, scotto *m.*

Quotable, (cuó(u)teb(ö)l) *ag.*, quotabile.

Quotation, (cuo(u)té(i)sc(ö)n) *s.*, quotazione *f.*, citazione *f.*, allegazione *f.*; brano citato, allegato; costo *m.* prezzo corrente.

to **Quote,** (cuó(u)t) *v.a.r.*, (franc.) quotare; notare, osservare; interpretare; citare, allegare, addurre; citare libro e carte, fare il prezzo corrente — *To* **quote** *the words of an author,* citare le parole di un autore — *The much* **quoted** *sayings,* i detti più quotati.

Quoteless, (cuó(u)tles) *ag.*, che non può essere quotato.

Quoter, (cuó(u)tör) *s.*, chi quota; chi cita un autore, un passo.

Quoth, (cuo(u)s) (usato soltanto alla 1ª e 3ª pers. sing. del pres. ed imperf.) *v.n r. dif.*: dire, parlare — **Quoth** *he,* dice egli, disse egli — **Quoth** *I,* dico io, diss'io.

Quotha, (cuó(u)se) *inter.*, cospetto! certamente!

Quotidian, (cuo(u)tídien) *ag.* e *s.*, (franc.) quotidiano, cosa che ricorre ogni giorno; (med.) febbre quotidiana.

Quotient, (cuó(u)scent) *s.*, (franc.) (aritm.) quoziente *m.*: risultato della divisione.

R

R, diciottesima lettera e quattordicesima consonante dell'alfabeto inglese; ha due suoni: il primo in principio di parola o sillaba e quando è preceduta da consonante, che si pronuncia come *r* italiano, ma meno forte; il secondo suono è quello in fine di parola o sillaba e quando è seguita da consonante, che ha un suono quasi insensibile.

R è anche abbrev. di **rex** (*king*), re e di regina (*queen*).

R. A., abbrev. di **Royal Academy,** Accademia reale; **Royal Artillery,** artiglieria reale; **rear admiral,** contrammiraglio; **right ascension,** ascensione retta.

to **Rabate,** (rebé(i)t) *v.a.r.*, (franc.) ricuperare (il falco), farselo tornare sul pugno.

Rabato, (rebé(i)to(u) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **turned-down neck-band**), bavero.

to **Rabbet,** (rébet) *v.a.r.*, (franc.) (arch.) scanalare, incastrare, augnare, fare un aggetto.

Rabbet, (rébet) *s.*, scanalatura *f.*; incastratura *f.*, aggetto *m.* — **Rabbet-***plane,* (arch.) pialla per scanalare l'orlo di un'asse.

Rabbi, (rébai) *opp.* **rabbin,** *s.*, (ebr.) rabbino *m.*: dottore o insegnante di legge ebraica.

Rabbinic, (rebínich) *opp.* **rabbinical,** *ag.*, rabbinico, di rabbino.

Rabbinic, (rebínich) *s.*, linguaggio dei rabbini: lingua ebraica moderna.

Rabbinism, (rébinism) *s.*, idiotismo della lingua dei rabbini; fraseologia dei rabbini.

Rabbinist, (rébinist) *opp.* **rabbinite,** *s.*, rabbino *m.*: seguace del Talmud e delle tradizioni rabbiniche.

Rabbit, (rébit) *s.*, (oland.) (zool.) coniglio *m.* — **Rabbit-***hole,* conigliaio — **Buck-rabbit,** coniglio — **Rabbit-***warren,* conigliera — *Doe-***rabbit,** coniglia — *Welsh-***rabbit,** formaggio arrostito su un crostino di pane.

Rabbitry, (rébitri) *s.*, conigliera *f.*

Rabble, (réb(ö)l) *s.*, (oland.) (in ingl. **mob**), plebe *f.*, popolaccio *m.*; folla rumorosa;

Rabblement, (réb(ö)lment) *s.*, (si dice più **noisy crowd**), folla *f.*, plebe *f.*

Rabdology, (rebdól(ö)gi) *s.*, rabdologia *f.*: calcolo fatto per mezzo di piccoli anelli quadrati.

Rabiate, (ré(i)bie(i)t) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **mad, rabid**) furioso, rabbioso.

Rabid, (rébid) *ag.*, (lat.) (si dice più **mad, raging**), furioso, rabbioso, fanatico — **Rabid** *Anglican,* Anglicano fanatico — *A* **rabid** *hunger,* una fame da lupo.

Rabidity, (rebíditi) *s.*, rabbia *f.*, furore *m.*, fanatismo *m.*

Rabidly, (rébidli) *av.*, (si dice più **furiously**), rabbiosamente, furiosamente; fanaticamente.

Rabidness, (rébidnes) *s.*, (si dice più **madness**), rabbia *f.*, furore, fanatismo *m.*; pazzia *f.*

Rabies, (ré(i)bi-iis) *s.*, (med.) (si dice più **hydrophobia**), idrofobia *f.*, rabbia *f.*

Rabinet, (rébinet) *s.*, (poco us.) (mil.) (si dice **small ordnance**), artiglieria leggera.

Raca, (ráca) *ag.*, (caldeo) (eccl.) indegno, dissoluto.

Raccahout, (réchehut) *s.*, (franc.) amido e farina preparata colle ghiande del Quercus Ballota.

Raccoon, (recúun) *opp.* **racoon,** *s.*, (Nord Amer. Ind.) (zool.) tasso americano.

Race, (ré(i)s) *s.*, (franc.) razza *f.*, stirpe *f.*, schiatta *f.*; discendenza; origine *f.*; forza, sapore speciale del vino; disposizione naturale.

Race, (ré(i)s) *s.*, (lat.) radice *f.* — **Race** *ginger,* zenzero in radice, non pestato.

Race, (ré(i)s) *s.*, corsa *f.*; palio *m.*; corrente d'acqua, carriera *f.*; (pl.) corse di cavalli — **Race-***course* opp. **race-***ground,* ippodromo — **Race** *horse,* cavallo da corsa — **Race-***track,* ippodromo — *To run a* **race,** correre il palio — *To win*

the **race**, vincere alle corse — *The Duncaster* **races**, le corse di Duncaster — *Nature had handicapped him at the start in life's* **race**, la natura gli era stata avversa all'inizio della sua carriera terrena.

to **Race**, (ré(i)s) *v. intr. r.*, correre con velocità, correre, contendere alla corsa — *The pen seemed to be* **racing** *the nervous beating of his heart*, la penna sembrava gareggiare in velocità coi battiti del suo cuore — *The stream* **races** *down valley*, il ruscello corre giù nella valle

to **Race**, (ré(i)s) *v. tr. r.*, far correre, partecipare, gareggiare in una corsa — *He sent some men* **racing** *to the camp for assistance*, egli mandò di corsa alcuni uomini al campo per chiamare aiuto. — *He* **races** *for a firm*, egli corre per una casa (di automobili, biciclette ecc.) — (*pol.*) *To* **race** *a bill through the House*, far votare in fretta una legge alla Camera.

Racemation, (resemé(i)sc(ö)n) *s.*, coltivazione della vite.

Raceme, (resiim) *s.*, (*bot.*) racimolo *m.*, grappolo *m.*

Racemic, (resiimich) *ag.*, racemico; relativo ai racimoli, ottenuto coi racimoli — **Racemic**-*acid*, (*chim.*) acido racemico.

Racemiferous, (resemiför(ö)s) *ag.*, (*bot.*) racemifero: che produce racimoli, grappoli.

Racemose, (résemo(u)s) *opp.* **racemous**, *ag.*, (*bot.*) di grappoli; che porta grappoli.

Racemule, (résemiul) *s.*, (*bot.*) piccolo racimolo, piccolo grappolo.

Racer, (re(i)sör) *s.*, chi corre, corridore *m.*; cavallo da corsa — *Boat*-**racer**, corridore nelle regate — *He's the only* **racer** *I keep now*, esso è l'unico cavallo da corsa che ho adesso.

Rach, (rach) *s.*, (*island.*) bracco *m.*, cane da fermo.

Rachilla, (rechíla) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) rachio *m.*: asse che porta i floretti delle infiorescenze a grappolo.

Rachis, (ré(i)chis) *s.*, (*bot.*) rachide *f.*

Rachitic, (rechítich) *opp.* **rickety**, *ag.*, rachitico, affetto da rachitismo.

Rachitis, (recáitis) *s.*, (*med.*) (*greco*) (in ingl. **rickets**), rachitide *f.*, rachitismo.

Racial, (rè(i)scel) *ag.*, razziale, di razza, di stirpe — *s.*, membro di una particolare razza — **Racial** *minorities*, minoranze di razza — *Their religion is confined to their own* **racials**, la loro religione è limitata ai membri della loro razza.

Racially, (rè(i)sceli) *av.*, per razza.

Racily, (ré(i)sili) *av.*, con gusto forte, piccante; pungentemente, spiritosamente.

Raciness, (ré(i)sines) *opp.* **piquancy**, *s.*, gusto piccante *m.*, sapore forte *m.*; brio *m.*, forza *f.*, energia *f.*

Racing, (ré(i)sin(g) *s.*, il correre; corsa *f.*

Rack, (rech) *s.*, (*oland.*) cavalletto *m.*, ruota *f.*: supplizio della ruota; graticola *f.*; rastrelliera *f.*; (*mecc.*) rocca *f.*: ruota dentata dell'orologio — **Rack**-*rent*, affitto esorbitante — *The* **rack** *and the stake of the Inquisition*, la ruota e la corda dell'Inquisizione.

to **Rack**, (rech) *v. tr. r.*, stendere, tirare sul cavalletto; arrotolare, tormentare colla ruota; confondere; angariare, opprimere; strappare con violenza; esagerare, spillare, travasare, chiarificare, decantare (un liquido); (*mar.*) allacciare (un paranco) — *To* **rack** *with*, tormentare — *To* **rack** *one's brain*, lambiccarsi il cervello — *He was* **racked** *with fever*, egli fu tormentato dalla febbre — *In vain he* **racked** *his brain*, invano egli si lambiccava il cervello.

Rack, (rech) *s.*, rac *opp.* arack *m.*; liquore spiritoso.

Rack, (rech) *s.*, collo di vitello o di montone.

Rack, (rech) *s.*, (*scand.*) (si dice di più **vapour clouds**), nubi leggere, vapore atmosferico.

to **Rack**, (rech) *v. intr. r.*, fuggire (come nuvole); disperdersi (come nebbia).

Rack, (rech) *s.*, (si dice di più **wreck, ruin**), rovina *f.*, malora *f.*

Rack, (rech) *s.*, trapasso *m.*; (si dice di più **quick amble**) ambio svelto.

to **Rack**, (rech) *v. intr. r.*, andare a passo svelto d'ambio.

Racker, (réchör) *s.*, torturatore *m.*; chi mette nell'imbarazzo; oppressore *m.*, esattore *m.*, cavallo che va a passo d'ambio svelto.

Racket, (réchet) *s.*, fracasso *m.*, schiamazzo *m.* — *To make a* **racket**, fare un fracasso.

to **Racket**, (réchet) *v. intr. r.*, (si dice di più *to* **knock about**), andare in giro, vagare, saltellare.

Racket, (réchet) *s.*, (*franc.*) racchetta *f.* (per il giuco del *tennis*), racchetta *f.* (per neve fresca); (*pl.*) giuoco colla palla.

to **Racket**, (réchet) *v. tr. r.*, battere, rimandare colla racchetta.

Racketing, (réchetin(g) *s.*, allegria, gaiezza rumorosa.

Rackety, (réchetì) *ag.*, (si dice di più **noisy**), rumoroso, chiassoso.

Racking, (réchin(g) *ag.*, (si dice di più **harassing**), torturante, tormentante, doloroso.

Racking, (réchin(g) *s.*, travasamento *m.*, decantazione *f.* (d'un liquido).

Racking-pace, (réchin(g)-pe(a)s) *s.*, trapasso *m.*: andatura del cavallo.

Racoon, (recúun) *s.*, (*zool.*) tasso americano.

Racy, (ré(i)ssi) *ag.*, piccante, forte; che ha sapore di terra; spiritoso.
Raddle, (réd(ö)l) *s.*, ramo intrecciato con altri formante siepe; siepe; siepe di rami intrecciati.
Raddle, (réd(ö)l) *s.*, terra rossa.
Raddock, (red(ö)ch) *s.*, (*ornit.*) pettirosso *m.*
Radial, (ré(i)diel) *ag.*, (*lat.*) radiale: relativo ai raggi; (*anat.*) relativo al radio.
Radiance, (ré(i)diens) *opp.* **radiancy,** *s.*, radiosità *f.*, splendore *m.*, lustro *m.*
Radiant, (ré(i)dient) *ag.*, (*lat.*) raggiante, radiante; brillante; splendente.
Radiant, (ré(i)dient) *s.*, raggio *m.*: linea diritta di luce che esce da un corpo splendente; (*geom.*) raggio *m.*: retta che dal centro del cerchio va alla circonferenza; (*astr.*) punto d'irradiazione.
Radiantly, (ré(i)dientli) *av.*, radiosamente.
Radiata, (re(i)dié(i)ta) *s. pl.*, (*lat.*) (*zool.*) radiati *m. pl.*: divisione del regno animale, comprendente gli animali con organi disposti a raggiera.
to **Radiate,** (ré(i)die(i)t) *v. intr. r.*, irradiare, irradiarsi; raggiare; emettere raggi; brillare, splendere.
to **Radiate,** (ré(i)die(i)t) *v. tr. r.*, rischiarare, illuminare, irradiare.
Radiate, (ré(i)die(i)t) *ag.*, radiato, raggiato; a raggi — **Radiate-***flower*, (*bot.*) fiore radiato.
Radiating, (re(i)dieting) *ag.*, raggiante.
Radiation, (re(i)dié(i)se(ö)n) *s.*, irradiazione *f.*, irradiamento *m.*
Radiator, (ré(i)die(i)tör) *s.*, radiatore *m.* — *Hot-water* **radiator,** radiatore ad acqua calda.
Radical, (rédichel) *ag.*, (*lat.*) radicale, di radice; originale; estremo; (*bot.*) che esce immediatamente dalla radice.
Radical, (rédichel) *s.*, radicale *f.*: parola non derivata; radicale *m.*: membro del partito radicale; (*chim.*) elemento base di una composizione — **Radical-***party*, partito radicale — **Radical-***quantity*, (*aritm.*) radice — **Radical-***sign*, (*aritm.*) segno radicale ($\sqrt{\ }$): segno indicante l'estrazione della radice.
Radicalism, (rédichelism) *s.*, (*polit.*) radicalismo *m.*
Radicality, (redichéliti) *s.*, l'essere radicale.
Radically, (rédicheli) *av.*, radicalmente, fondamentalmente, essenzialmente; originariamente.
Radicalness, (rédichelnes) *s.*, l'essere radicale.
Radicant, (rédichent) *ag.*, (*bot.*) radicante; che produce radici.
to **Radicate,** (rédiche(i)t) *v. tr.* e *intr. r.*, radicare, piantare solidamente; radicarsi, prendere radice.
Radicate, (rédiche(i)t) *opp.* **radicated,** *ag.*, (*bot.*) che ha radici.
Radication, (rediché(i)sc(ö)n) *s.*, radicazione *f.*
Radicel, (rédisel) *s.*, (*bot.*) radichetta *f.*, barbicella *f.*
Radiciform, (redísifo(r)m) *ag.*, in forma di radice.
Radicivorous, (redisívoor(ö)s) *ag.*, che si nutre di radici.
Radicle, (rédich(ö)l) *s.*, (*bot.*) radichetta *f.*; piccola radice di un embrione.
Radio, (redio) *s.*, radio (l'apparecchio) — **Radio** *installation*, impianto (installazione) radio — *Do you like listening in to the* **radio** ? Ti piace ascoltare la radio ?
to **Radiocast,** (*amer.*) radiodiramare.
Radiography, (-grafi) *s.*, radiografia.
Radiogram (-gram) *s.* radiogramma.
Radiolites, (ré(i)di(ö)laitiis) *s. pl.*, (*min.*) radioliti *m. pl.*: molluschi fossili.
Radiologist, (-logist) *s.*, radiologo *m.*
Radiologia, (-logia) *s.*, radiologia *f.*
Radiometer, (re(i)diómetör) *s.*, radiometro *m.*: (*astr.*) strumento per misurare altezze di corpi celesti; (*fis.*) strumento per misurare l'effetto dell'energia raggiante.
Radiophare, (-feer) *s.*, radiofaro *m.*
Radiophony, (-foni) *s.*, radiofonia *f.*
Radioscopic, (-scopic) *ag.*, radioscopico
Radioscopy, (-scopi) *s.*, radioscopia.
Radio-telegraphy, (-telegrafi) *s.* radiotelegrafia *f.*
Radio-therapeutic, *ag.*, radio terapeutico.
Radio-therapy (-therapi) *s.*, radioterapia *f.*
Radish, (rédisc) *s.*, (*bob.*) ravanello *m.*, — *Horse* **radish,** ramolaccio.
Radius, (ré(i)di(ö)s) *pl.* **radii,** *s.*, (*anat.*) radio *m.*: osso dell'avambraccio; (*bot.*) fiore raggiato; (*geom.*) raggio *m.* (della circonferenza); raggio *m.*, razza *f.* (di ruota) — **Radius-***vector*, (*astr.*) raggio vettore: linea immaginaria che va dal centro di un pianeta a quello di un secondo, rotante attorno ad esso.
Radix, (ré(i)dich-s) *s.*, (*lat.*) radice *f.*; (*gramm.*) radicale *f.*; parola primitiva; (*mat.* base di un sistema di numerazione o di logaritmi.
to **Raff,** (ref) *v. tr. r.*, raccogliere, ammucchiare.
Raff, (ref) *s.*, ammasso *m.*, mucchio *m.*, promiscuità; feccia *f.*, rifiuto *m.*; popolaccio *m.* canaglia *f.*, plebaglia *f.* — **Raff-***merchant*, rigattiere.
Raffle, (réf(ö)l) *s.*, (*franc.*) lotteria privata
to **Raffle,** (réf(ö)l) *v. intr. r*, fare una lotteria; mettere in lotteria — *They* **raffled** *for a diamond ring*, essi misero in lotteria un anello di diamante.
Rafflesia, (refliigia) *s.*, (*bot.*) rafflesia *f.*
Raft, (raaft) *s.*, fodero *m.* (di legno), zattera *f.*

to **Raft**, (raaft) *v. tr. r.*, trasportare con una zattera.

Rafter, (ráaftör) *s.*, (costruz.) trave *m.*, travicello *m.*; puntone *m.*, corrente *f.*

to **Rafter**, (ráaftör) *opp. to* **form into rafters**), *v. tr. r.*, formare con travi; fornire di travi.

Rafting, (ráaftin(g) *s.*, trasporto (per mezzo di zattere).

Raftsman, (ráaftsmen) *s.*, chi conduce una zattera (voce amer.).

Rafty, (ráafti) *ag.*, (si dice **damp, foggy**), umido, nebbioso; muffito.

Rag, (regh) *s.*, cencio *m.*, straccio *m.*, brandello *m.*; vestito logoro — **Rag-***bolt*, (*mecc.*) perno arponato, cavicchio di ferro — **Rag-***picker*, cenciaiuolo — **Rag-***wheel*, ruota dentata — **Rag-***time*, musica negra sincopata — *To go all in* **rags**, andare in brandelli.

to **Rag**, (regh) *v. tr. r.*, prendere in giro, motteggiare.

Ragamuffin, (reghemöfin) *s.*, pezzente *m.*, cencioso *m.*, birbone *m.*

Rage, (ré(i)g(e) *s.*, rabbia *f.*, furore *m.*, collera *f.*, corruccio *m.*; veemenza *f.*, entusiasmo *m.*; mania *f.*, bramosia *f.* — *All the* **rage**, oggetto di desiderio generale, gran moda; andazzo — *Dull senseless* **rage**, rabbia pazza, insensata — *Frenzied* **rage**, rabbia frenetica — *The* **rage** *for money*, la passione del denaro — *The* **rage** *of pain*, la violenza del dolore — *To be in a* **rage**, far le bizze — *To fly into a* **rage**, andare sulle furie — *In* **rage** *deaf as the sea, hasty as fire*, nella rabbia sordo come il mare, pronto come il fuoco.

to **Rage**, (ré(i)g(e) *v. intr. r.*, (si dice di più *to* **get angry**, *to* **chafe**), arrabbiarsi, incollerirsi, infuriare, infierire, fremere; (*mar.*) esser tempestoso.

to **Rage**, (ré(i)g(e) *v. tr. r.*, irritare.

Rageful, (ré(i)g(e)ful) *ag.*, (si dice di più *full* **of rage**), rabbioso, violento, furioso.

Ragg, (regh) *s.*, (*min.*) gres siliceo.

Ragged, (réghd) *ag.*, aspro, ruvido; ridotto a brandelli; cencioso, stracciato; povero, miserabile — **Ragged-***schools*, scuole degli stracciatelli (di Londra) (per i ragazzi più poveri).

Raggedly, (régh(ö)dli) *av.*, a stracci, a pezzi, a brandelli.

Raggedness, (régh(ö)dnes) *s.*, l'essere cencioso, lacero; ruvidezza *f.*, asperità *f.*

Raggee, (réghii) *s.*, (*bot.*) miglio indiano.

Raging, (ré(i)gin(g) *ag.*, rabbioso, furioso, furibondo, frenetico.

Raging, (ré(i)gin(g) *s.*, rabbia *f.*, furore *m.*, violenza *f.*

Ragingly, (ré(i)gin(g)li) *ag.*, rabbiosamente, furiosamente.

Ragman, (réghmen) *s.*, cenciaiuolo *m.*

Ragman, (réghmen) *s.*, (*island.*) codardo *m.*; diavolo *m.* — **Ragman-***roll*, lista degli atti coi quali la nobiltà scozzese giurò fedeltà al re Edoardo I (1206).

Ragout, (regú) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **stewed meat**), intingolo *m.*, guazzetto *m.*

Ragstone, (réghsto(u)n) *s.*, (*min.*) pietra per arrotare.

Raguly, (reghiúli) *opp.* **raguled**, *ag.*, (*aral.*) nodoso, dentato.

Ragwort, (réghuört) *s.*, (*bot.*) giacobbea *f.*; erba San Giacomo, pianta delle composite.

Raid, (ré(i)d) *s.*, incursione, scorreria *f.*, — *Air-***raid** *precaution*, protezione antiaerea.

to **Raid**, *v. tr. r.*, fare un'incursione, attaccare (con aeroplani) — *The aeroplanes* **raided** *Cardiff*, gli aeroplani attaccarono Cardiff.

Rail, (ré(i)l) *s.*, (*franc.*) (*ornit.*) gallinella *f.*

Rail, (ré(i)l) *s.*, barra *f.*, sbarra *f.*; balaustrata *f.*, cancello *m.*, inferriata *f.*; rotaia *f.*; parapetto *m.* — (*ferr.*) **Rail-***car*, (in America) (in ingl. **railway carriage**), carrozza, vettura — **Rail-***fence*, steccato, barriera — *To run off the* **rails**, deragliare, uscire dalle rotaie.

to **Rail**, (ré(i)l) *v. tr. r.*, (si dice di più *to* **enclose with rails**), circondare con cancelli o balaustre; spedire per ferrovia.

to **Rail**, (ré(i)l) *v. intr. r.*, ingiuriare, oltraggiare — *To* **rail** *at*, oltraggiare — *They* **railed** *at each other*, essi si insultarono reciprocamente.

to **Rail**, (ré(i)l) *v. tr. r.*, ingiuriare, rimproverare.

Railer, (ré(i)lör) *s.*, chi fabbrica rotaie.

Railer, (ré(i)lör) *s.*, ingiuriatore *m.*, ingiuriatrice *f.*; oltraggiatore *m.*, oltraggiatrice *f.*

Railing, (ré(i)lin(g) *s.*, steccato *m.*, balaustrata *f.*, inferriata *f.*, ringhiera *f.*, parapetto di ferro; materiale per rotaie.

Railing, (ré(i)lin(g) *s.*, ingiurie *f. pl.*, rimproveri *m. pl.*, oltraggi *m. pl.*, contumelie *f. pl.*

Railingly, (ré(i)lin(g)li) *av.*, ingiuriosamente, oltraggiosamente.

Raillery, (ré(i)löri) *s.*, motteggio *m.*, scherzo *m.*, beffa *f.*

Railroad, (ré(i)lro(u)d) *s.*, (*amer.*) strada ferrata, ferrovia.

Railroader, (re(i)lro(u)der) *s.* (*amer.*) ferroviere *m.*

Railway, (ré(i)lue(i) *s.*, strada ferrata, ferrovia *f.* — **Railway-***branch*, tronco di strada ferrata — **Railway-***chair*, cuscinetto delle rotaie — **Railway-***crossing*, passaggio a livello — **Railway-***insurance*, assicurazione contro gli incidenti ferro-

viari — **Railway**-*plant*, materiale rotabile di una ferrovia — **Railway**-*rug*, sorta di coperta da viaggio — **Railway**-*share*, azione di società ferroviaria — **Railway**-*sleepers*, traversi di strada ferrata — **Railway** *switch*, rotaia mobile — **Railway**-*terminus*, stazione di termine, capolinea.

Railway, *ag.*, ferroviario — *Direct* **railway** *services*, servizi ferroviari diretti — **Railway** *traffic*, traffico ferroviario.

Railwayman (re(i)lueimen) *s.*, ferroviere *m.*

Raiment, (ré(i)ment) *s.*, (*franc.*) vestito *m.*, veste *f.*, vestimento *m.*, abbigliamento — *Night*-**raiment,** veste da notte, camicia da notte.

Rain, (ré(i)n) *s.*, pioggia *f.* — **Rain**-*bird*, (*ornit.*) cuculo — **Rain**-*drop*, gocciola di pioggia — **Rain**-*gauge*, pluviometro, strumento per misurare la quantità di pioggia caduta — **Rain**-*maker*, chi pretende di avere la potenza di far piovere a volontà — **Rain**-*tight*, impermeabile — **Rain**-*water*, acqua piovana — *Drizzling* **rain,** acquerugiola, pioggerella — *Heavy* **rain,** pioggia a dirotto — *It looks like* **rain,** pare voglia piovere — *Pouring* **rain,** rovescio di pioggia — *Steady* **rain,** pioggia persistente — *Sheet of* **rain,** velo di pioggia — *The* **rain** *it raineth every day*, la pioggia d'ogni giorno (SHAKESPEARE, *King Lear*).

to **Rain,** (ré(i)n) *v. intr. r.*, piovere; colare — *It begins to* **rain,** comincia a piovere — *To* **rain** *cats and dogs*, piovere a catinelle.

to **Rain,** (ré(i)n) *v. tr. r.*, far cadere, far piovere.

Rainbow, (ré(i)nbo(u) *s.*, arcobaleno *m.*, iride *f.* — **Rainbow**-*tinted*, dei colori dell'iride.

Rainfall, (ré(i)nfool) *s.*, quantità di pioggia caduta in un luogo determinato.

Raininess, (ré(i)nines) *s.*, l'essere piovoso.

Rainless, (ré(i)nles) *ag.*, senza pioggia.

Rainy, (ré(i)ni) *ag.*, piovoso, umido.

to **Raise,** (ré(i)s) *v. tr. r.*, levare, elevare; promuovere; rianimare, risuscitare, formare, fare; svegliare, muovere, agitare; accrescere; eccitare; ergere; erigere, costruire; innalzare; far crescere; allevare; coltivare; fare apparire; levare (truppe, tasse); occasionare; trovare, procurarsi — *To* **raise** *a blockade or siege*, (*mil.*) togliere l'assedio — *To* **raise** *a report*, spargere una diceria — *To* **raise** *a ship*, raggiungere un bastimento a cui si dia la caccia — *To* **raise** *one from the dead*, risuscitare un morto — *To* **raise** *hell*, *to* **raise** *sand* (*amer.*), provocare disordini — *To* **raise** *one's voice*, alzare la voce, provocare sorrisi, destare l'ilarità — *To* **raise** *the price*, alzare il prezzo — *To* **raise** *the stem*, (*mar.*) mettere a posto la ruota di prua — **Raise** *him up*, rizzatelo (in piedi) — **Raise** *tacks and sheets*, su, mura e scotte — *He can't* **raise** *a guinea*, non può trovare una guinea in prestito — *He* **raised** *his eyebrows*, egli inarcò le sopracciglia.

Raiser, (ré(i)sör) *s.*, (si dice **lift** nel senso di elevatore, innalzatore, ingranditore).

Raisin, (ré(i)sn) *s.*, uva passa.

Raisinee, (re(i)siné) *s.*, (*franc.*) piatto composto di mele bollite nel vino o nel sidro.

Raising, (ré(i)sin(g) *s.*, elevamento *m.*, innalzamento *m.*, l'eccitare.

Rajah, (ráge) *s.*, (*sansc.*) rajah *m.*, ragià *m.*: re o capo indiano.

Rajahship, (rágescip) *s.*, dignità o principato di un rajah.

Rajpoot, (ráiput) *opp.* **rajput,** *s.*, (*sansc.*) *rajpoot* *m.*: indiano della classe aristocratica.

Rake, (ré(i)ch) *s.*, (*scand.*) declivio *m.*, inclinazione *f.*, pendìo *m.*; (*mar.*) sporto delle ruote di prua e di poppa; inclinazione di un albero.

Rake, (ré(i)ch) *s.*, (*agr.*) rastrello *m.*

Rake, (ré(i)ch) *s.*, dissoluto *m.*

to **Rake,** (ré(i)ch) *v. tr. r.*, rastrellare; raccogliere, riunire; raschiare, esaminare, pulire, nettare; ammucchiare; cercare, (*mil.*) infilare; fare fuoco nella direzione della lunghezza; (*mar.*) spazzare la nave nemica (mandando i proiettili da poppa a prua) — *To* **rake** *the fire*, coprire il fuoco di cenere — *To* **rake** *up*, rastrellare, grattare, raschiare; adunare; coprire; frugare, rovistare.

to **Rake,** (ré(i)ch) *v. intr. r.*, frugare, cercare attentamente.

to **Rake,** (ré(i)ch) *v. intr. r.*, (si dice di più *to* **lead a dissolute life**) menare vita dissoluta.

to **Rake,** (ré(i)ch) *v. intr. r.*, (si dice più *to* **slope down**), pendere, essere inclinato.

Rakehell, (ré(i)ch hel) *s.*, (*scand.*) (si dice **a fast man**), dissoluto *m.*, furfante *m.*

Rakehell, (ré(i)ch hel) *ag.*, (si dice **dissolute, fast**) dissoluto; frettoloso, rapido.

Raker, (ré(i)chör) *s.*, rastrellatore *m.*, rastrellatrice *f.*, cercatore *m.*, cercatrice *f.*; frugatore *m.*, frugatrice *f.*

Raking, (ré(i)chin(g) *s.*, il rastrellare; rastrellata *f.*

Raking, (ré(i)chin(g) *ag.*, obliquo, inclinato.

Rakish, (ré(i)chisc) *opp.* **dissolute,** *ag.*, dissoluto, sregolato, discolo.

Rakish, (ré(i)chisc) *ag.*, (*mar.*) cogli alberi inclinati all'indietro.

Rakishly, (ré(i)cchiscli) *av.*, da libertino; dissolutamente.

Rakishness, (ré(i)chiscnes) *s.*, dissolutezza *f.*, libertinaggio *m.*

Rakshasa, (réch-scesa) *s.*, (ind.) spirito del male, orco indiano.

Rale, (ral.) *s.*, (franc.) (med.) rumore dei polmoni udito col stetoscopio.

Ralliance, (réliens) *s.*, il raccogliere, il riunire.

to **Rally,** (réli) *v. a. r.*, (franc.) riunire; raccogliere truppe disordinate.

to **Rally,** (réli) *opp. to* **chaff,** *v. a. r.*, motteggiare; beffarsi di; burlare.

to **Rally,** (réli) *v. n. r.*, rimettere in ordine; riprendere forza.

Rally, (réli) *s.*, il raccogliere, il riordinare un corpo disorganizzato; rinvigorimento *m.*

Rally, (réli) *s.*, motteggio *m.*, scherzo *m.*, burla *f.*

Ram, (rem) *s.*, (zool.) ariete *m.*; (astr.) Ariete *m.*; ara delle costellazioni zodiacali; (mil.) macchina da guerra usata un tempo per demolire mura; (mar.) corazzata, armata con uno sperone di acciaio; (mecc.) macchina idraulica — **Ram's** *horn,* costruzione semicircolare — *Battering* **ram,** (mil.) ariete (macchina guerresca).

to **Ram,** (rem) *v. a. r.*, mazzerangare, conficcare — *To* **ram** *down,* impinzare — *I* **rammed** *in my spurs hard,* io cacciai con forza gli speroni nei fianchi del cavallo.

Ramadhan, (rámeden) *s.*, (arabo) ramadano *m.*: nono mese dell'anno maomettano; grande festa annuale dei turchi.

Ramage, (rémig(e) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **branches**), rami **m.** *pl.*

Ramagious, (remé(i)gi(ö)s) *ag.*, relativo ai rami; (si dice **wild** nel senso di selvaggio; indomito).

to **Ramble,** (rémb(ö)l) *v. a. r.*, vagare, girare: divagare (nel discorso) — *To* **ramble** *on,* (fig.) continuare a parlare — *To go* **rambling** *about,* andare in giro — *To make* **rambling** *digressions,* andare di palo in frasca.

Ramble, (rémb(ö)l) *s.*, corsa *f.*, giro *m.*, escursione *f.*

Rambler, (rémblör) *s.*, *opp.* **rover,** girovago *m.*; vagabondo *m.*

Rambling, (remblin(g) *ag.*, errabondo, errante, girovago.

Rambling, (rémblin(g) *s.*, scorsa *f.*, escursione *f.*, l'andar errando.

Ramblingly, (rémblin(g)li) *av.*, in modo errante, vago.

Rambooze, (rémbuus) *s.*, bevanda composta di birra, vino, uova e zucchero per l'inverno; di latte, vino, acqua di rose e zucchero per l'estate.

Ramee, (remíi) *s.*, (malese) (bot.) la Böhmeria nivea.

Ramekin, (rémechin) *s.*, (franc.) (cul.) crespello *m.*: fetta di pane coperta di uno strato di formaggio e d'uova.

Ramenta, (reménta) *s. pl.*, (lat.) (bot.) piccole scaglie sui gambi delle felci.

Ramentaceous, (rementé(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) coperto di piccole scaglie.

Rameous, (ré(i)me(ö)s) *ag.*, (lat.) (bot.) relativo ai rami; ramoso.

Ramification, (remifiché(i)sc(ö)n) *s.*, ramificazione *f.*, rampollo *m.*; suddivisione *f.*; (bot.) ramificazione *f.*

to **Ramify,** (rémifai) *v. a. r.*, (lat.) dividere in rami.

to **Ramify,** (rémifai) *opp. to* **shoot out in branches,** *v. n. r.*, ramificarsi, metter rami.

Rammer, (rémör) *s.*, conficcatore *m.*; mazzeranga *f.*; strumento per conficcare; (mil.) calcatoio *m.*, scovolo *m.*

Rammish, (rémisc) *opp.* **rammy,** *ag.*, simile all'ariete (si dice più **rank** nel senso di rancido, forte).

Rammishness, (rómiscnes) *s.*, odore forte, acuto; l'essere rancido, forte.

Ramollescence, (rem(ö)léssens) *s.*, (lat.) raddolcimento *m.*, rammollimento *m.*

Ramose, (ré(i)mo(u)s) *opp.* **ramous,** *ag.*, (lat.) (bot.) ramoso.

to **Ramp,** (remp) *v. n. r.*, (franc.) (si dice più *to* **climb**), arrampicarsi, inerpicarsi; balzare, scattare, saltare.

Ramp, (remp) *s.*, (si dice più **leap, bound**), salto *m.*, balzo *m.*; (fort.) strada tagliata obliquamente nel pendio interno di un bastione.

to **Rampage,** (rémpe(i)g(e) *v. n. r.*, arrampicarsi; balzare; rimbalzare.

Rampage, (rémpe(i)g(e) *s.*, eccitazione *f.* — *On the* **rampage,** violentemente, eccitato.

Rampancy, (rémpensi) *s.*, predominanza *f.*, esuberanza *f.*, stravaganza *f.*

Rampant, (rémpent) *ag.*, (franc.) predominante; sovrabbondante, esuberante; eccessivo, sfrenato; (arald.) rampante: (di animale) raffigurato ritto sulle zampe posteriori — **Rampant-***arch,* (arch.) arco in pendio — **Rampant-***gardant,* (arald.) appoggiato sulle zampe posteriori e volto di fronte — **Rampant-***passant,* (arald.) che cammina colla zampa destra anteriore alzata — **Rampant-***sejant,* (arald.) ritto sulle zampe posteriori — *Consumption is* **rampant** *in this country,* la tisi fa strage in questa contrada.

Rampantly, (rémpentli) *av.*, sovrabbondantemente, eccessivamente.

Rampart, (rémpert) *s.*, (franc.) riparo *m.*, baluardo *m.*; (fort.) bastione *m.*

to **Rampart,** (rémpert) *v. a. r.*, fortificare, con un bastione.

Ramphastos, (remféstos) *s.*, (ornit.) tucano *m.*: uccello rampicante dell'America tropicale.

Rampion, (rémpi(ö)n) *s.*, (franc.) (bot.) raperonzolo *m.*: pianta delle campanulacee.

Rampire, (rémpair) *s.*, (ant.) (si dice **rampart**), riparo *m.*, baluardo *m.*; (fort.) bastione *m.*

Ramrod, (rémrod) *s.*, (mil.) calcatoio *m.*, scovolo *m.*

Ramshackle, (rémscech(ö)l) *ag.*, poco solido: decrepito, in cattivo stato.

Ramskin, (réms-chin) *s.*, fetta di pane o di pasta coperta con una mistura di formaggio e uova.

Ramson, (réms(ö)n) *s.*, (bot.) aglio degli orsi.

Ramulose, (rémiulo(u(s) *opp.* **ramulous,** *ag.*, (lat.) (bot.) avente grande quantità di ramoscelli.

Ran, (ren) *imp.* del verbo *to* **run,** correre.

Rana, (ré(i)na) *s.*, (lat.) (zool.) rana *f.*

Rancescent, (rensésent) *ag.*, (lat.) (in inglese **becoming sour**), che diventa amaro o rancido.

Ranch, (rénte) *s.*, ranch *m.*: grande fattoria in America.

Ranchero, (rancéro) *s.*, rancero *m.*: mandriano del Messico; pastore *m.*

Rancho, (ránc(i)o) *s.*, (spagn.) capanna in cui vivono pastori; (in Amer.) villaggio dove allevansi mandre di cavalli o di buoi.

Rancid, (rénssid) *ag.* (lat.) rancido, stantìo, acido, amaro — *To get* **rancid,** diventar rancido.

Rancidity, (renssíditi) *s.*, rancidezza *f.*, rancidume *m.*

Rancidly, (rénssidli) *av.*, rancidamente, acidamente.

Rancidness, (rénssidnes) *s.*, rancidezza *f.*

Rancorous, (réncör(ö)s *ag.*, pieno di rancore, maligno *m.*

Rancorously, (réncör(ö)sli) *av.*, con rancore, con animosità.

Rancour, (réncör) *s.*, (franc.) rancore *m.*, animosità *f.*, odio represso, corruzione *f.*, veleno — *Out of* **rancour,** per rancore.

Rand, (rend) *s.*, (si dice più **border, edge**), orlo *m.*, margine *m.*; suola interna sottile di scarpa.

Randan, (rénden) *s.*, imbarcazione mossa da tre rematori.

Random, (rénd(ö)m *s.*, (franc.) movimento, corsa senza direzione; mancanza di metodo; caso *m.*; azzardo *m.* — *At* **random,** a casaccio — *To go at* **random,** andare alla ventura.

Random, (rénd(ö)m) *ag.*, fatto a caso, senza scopo fisso — **Random-*impulse,*** impulso casuale — **Random-*shot,*** colpo tirato a caso.

Randy, (réndi) *ag.*, disordinato; tumultuoso.

Rang, (ren(g) *imp.* del verbo *to* **ring,** suonare.

to **Range,** (ré(i)n(g)e) *v. a. r.*, (franc.) schierare; ordinare; percorrere; navigare lungo; classificare — *To* **range** *in order of battle,* disporre in ordine di battaglia.

to **Range,** (ré(i)ng(e) *v. n. r.*, essere disposto in òrdine; schierarsi; estendersi in una speciale direzione; percorrere; veleggiare presso la costa.

Range, (ré(i)ng(e) *s.*, **fila** *f.*; filare *m.*; classe *f.*; cerchio *m.*, circuito *m.*; recinto *m.*; giro *m.*, girata *f.*; portata *f.*; potenza *f.*; graticola *f.* (di cucina); (mil.) portata *f.*: distanza a cui possono portare le armi da fuoco — *A* **range** *of mountains,* una catena di montagne — *They are now within a narrower* **range** *than has hitherto been the case,* essi sono ad una portata minore di quanto sia mai stato finora.

Ranger, (ré(i)ng(i)ör) *s.*, (si dice più **rover** nel senso di girovago, vagabondo); guardia forestale; ladro *m.*; bracco *m.*; segugio *m.*

Rangership, (ré(i)ng(i)örscip) *s.*, impiego di guardia forestale.

Ranine, (ré(i)nain) *ag.*, (lat.) di rana: relativo alle rane.

Ranging, (ré(i)ngin(g) *ag.*, variante.

Rank, (rench) *s.*, (franc.) ordine *m.*, fila *f.*, schiera *f.*, grido *m.*, condizione *f.*, classe *f.*; dignità *f.* — **Rank** *and file,* (mil.) il corpo dei soldati comuni — *Of high* **rank,** di alto grado — *The rear* **ranks,** le ultime file — *To break the* **ranks,** rompere le file — *To take* **rank,** avere la precedenza — *To thin the* **ranks,** diradare le file.

to **Rank,** (rench) *v. a. r.*, schierare, mettere in fila; classificare — *To* **rank** *oneself,* disporsi.

to **Rank,** (rench) *v. n. r.*, disporsi in ordine, schierarsi; avere un certo grado.

Rank, (rench) *ag.*, lussurioso; (del crescere delle piante) ricco, fertile; violento; eccessivo; rancido; agre, di gusto forte; libidinoso.

Ranker, (rénchör) *s.*, ordinatore *m.*: chi dispone in file; (mil.) ufficiale.

to **Rankle,** (rénch(ö)l) *v. n. r.* esacerbarsi, inasprirsi; ulcerarsi, putrefarsi, irritarsi.

Rankling, (rénchlin(g) *s.*, forte irritazione.

Rankly, (rénchli) *av.*, rigogliosamente; fortemente, rancidamente.

Rankness, (ré.chnes), *s.*, rigoglio *m.*, esuberanza *f.*; rancidume *m.*: odore forte, puzzo *m.*

Ranny, (réni) *s.*, (zool.) (lat.) (in inglese **shrew-mouse**), topo campestre, musaragno.

to **Ransack,** (rénsech) *v. a. r.*, (island.) frugare, rovistare; saccheggiare; rapire.

Ransom, (réns(ö)m) *s.*, riscatto *m.*; prezzo del riscatto; (teol.) redenzione *f.*; (legge) ammenda *f.*: somma pagata pel perdono di qualche grave offesa.

to **Ransom,** (réns(ö)m) *v. a. r.*, riscattare, redimere; conciliare.

Ransomer, (réns(ö)mör) *s.*, riscattatore *m.*, riscattatrice *f.*: redentore *m.*

Ransomless, (réns(ö)mles) *ag.*, (si dice più **free from ransom**), esente da riscatto.

to **Rant,** (rent) *v. n. r.*, (oland.) parlare o concionare in modo tronfio; eccitarsi con parole violente.

Rant, (rent) *s.*, declamazione *f.*: discorso ampolloso.

Ranter, (réntör) *s.*, declamatore ampolloso; parlatore enfatico; insegnante esaltato, fanatico; al *pl.* **ranters,** (storia) i primitivi metodisti.

Ranterism, (réntörism) *s.*, dottrina dei Ranters.

Rantingly, (réntin(g)li) *av.*, ampollosamente, enfaticamente.

Rantipole, (réntipo(u)l) *ag.*, selvaggio; scostumato, disoluto.

Rantism, (réntism) *s.*, dottrina dei Ranters

Ranty, (rénti) *ag.*, (si dice più **wild, boisterous**), selvaggio; rumoroso, ampolloso.

Ranula, (réniula) *s.*, (lat.) (med.) ranella *f.*: tumore sotto la lingua.

Ranunculus, (renönchiul(ö)s) *s.*, (lat.) (bot.) ranuncolo *m.*: botton d'oro: pianta tipo delle ranunculacee.

Ranz des vaches, (ronz dee vaasc) *s.*, (franc.) canto dei pastori svizzeri per richiamare il gregge.

to **Rap,** (rep) *v. n. r.*, (danese) picchiare, battere — *The beggar* **raps** *at the door,* il mendicante batte alla porta.

to **Rap,** (rep) *v. a. r.*, battere forte; urtare, dar di cozzo in — *To* **rap** *out,* parlare con violenza subitanea; giurare solennemente.

Rap, (rep) *s.*, picchio *m.*, picchiata *f.*

to **Rap,** (rep) *v. a. r.*, (scand.) trasportare, afferrare; affascinare, incantare; rapire, mandare, trascinare via in fretta.

Rap, (rep) *s.*, moneta irlandese falsificata del tempo di Giorgio I; pacca *f.*; (fig.) cosa senza valore — *I don't care a* **rap,** non me ne importa un fico.

Rapacious, (repé(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) rapace; ingordo; avaro.

Rapaciously, (repé(i)sc(ö)sli) *av.*, rapacemente; avidamente.

Rapaciousness, (repé(i)sc(ö)snes) *s.*, rapacità *f.*, ingordigia *f.*

Rapacity, (repéssiti) *s.*, rapacità *f.*, avarizia *f.*, ingordigia *f.*

Rape, (ré(i)p) *s.*, (scand.) (si dice più **haste,** fretta *f.*; ratto *m.*, rapimento *m.*; (legge) ratto di una donna).

to **Rape,** (ré(i)p) *v. a. r.*, (si dice più *to* **carry off**), afferrare, rapire, portar via.

Rape, (ré(i)p) *s.*, (scand.) divisione della contea di Sussex,

Rape, (ré(i)p) *s.*, (lat.) (bot.) rapa *f.* — **Rape-***cake,* torta di rapa: torta fatta coi semi e gusci di rapa dopo averne estratto l'olio — **Rape-***seed,* seme di rapa — **Rape-***seed oil,* olio di semi di rapa.

Raphaelism, (réfe(i)elism) *s.*, (oland.) (pitt.) raffaellismo *m.*: la tendenza idealistica di Raffaello nella pittura.

Raphaelite, (réfe(i)elait) *s.*, (pitt.) raffaellita *m.*; seguace dell'indirizzo di Raffaello.

Raphe, (ré(i)fe) *s.*, (greco) (anat.) costura dividente qualche cosa in due parti; (bot.) corda vascolare unente la base del nucleo con quella dell'ovulo.

Rapid, (répid) *ag.*, (lat.) rapido, ratto, celere, veloce — *A* **rapid** *glance,* un'occhiata.

Rapid, (répid) *s.*, corrente rapida; discesa subitanea; cascata *f.* (generalmente al *plurale*).

Rapidity, (repíditi) *s.*, rapidità *f.*

Rapidly, (répidli) *av.*, rapidamente, velocemente.

Rapidness, (répidnes) *s.*, rapidità *f.*

Rapier, (ré(i)pior) *s.*, (franc.) spadone *m.*, draghinassa *f.*

Rapine, (répin) *s.*, (lat.) rapina *f.*, saccheggio *m.*; violenza *f.*, forza *f.*

Rapparee, (reperíi) *s.*, (irland.) (storia) malvivente *m.*, ladrone irlandese; (fig.) persona indegna.

Rappee, (repíi) *s.*, (franc.) tabacco rapato

Rappel, (répel) *s.*, (franc.) richiamo *m.*: il battere del tamburo chiamante i soldati a raccolta.

Rapper, (répör) *s.*, battitore *m.*: martello (di porta); bestemmia *f.*: baia *f.*; fandonia *f.*; spiritista *m.*: chi crede parlare cogli spiriti a colpi.

Rapport, (repóort *s.*, (franc.) corrispondenza *f.*, armonia *f.*

Rapscallion, (reps-chéli(ö)n) *s.* e *ag.*, mascalzone *m.*

Rapt, (rept) *ag.*, rapito, estatico, assorbito.
Rapteres, (reptóoriis) *s. pl.*, (lat.) (ornit.) rapaci *m. pl.*: uccelli di preda.
Raptorial, (reptóoriel) *opp.* **raptorious,** *ag.*, rapace, di preda.
Rapture, (réptiur) *s.*, estasi *f.*, entusiasmo *m.*, delizia *f.*; delirio *m.*; (ant.) colpo *m.*, sincope *f.*
Raptured, (réptiurd) *ag.*, rapito, trasportato, estatico.
Rapturist, (réptiurist) *s.*, (si dice più **enthusiast**), entusiasta *m.*
Rapturous, (réptiur(ö)s) *ag.*, estatico, rapito.
Rapturously, (réptiur(ö)sli) *av.*, estaticamente, perdutamente.
Rare, (reer) *ag.*, (lat.) raro, inusitato; scarso; eccellente; sottile; poroso.
Rare, (reer) *ag.*, quasi crudo.
Rare bit, (réer bit) *s.*, boccone delicato.
Raree show, (réerii sc(i)ó(u) *s.*, piccolo teatro ambulante.
Rarefaction, (reerefécb-sc(i)ön) *s.*, (fis.) rarefazione *f.*
Rarefiable, (rerefáieb(ö)l) *ag.*, rarefattibile.
to **Rarefy,** (réerefai) *v.a.r.*, (lat.) rarefare: espandere.
to **Rarefy,** (réerefai) *v. n. r.*, rarefarsi.
Rarely, (réerli) *av.*, raramente.
Rareness, (réernes) *s.*, rarezza *f.*, rarità singolarità *f.*; eccellenza *f.*
Rareripe, (réerraip) *ag.*, precoce, primaticcio.
Rareripe, (réerraip) *s.*, frutto precoce, primizia *f.*; pesca primaticcia.
Rarity, (réeriti) *s.*, rarezza *f.*, rarità *f.*; singolarità *f.*; grande eccellenza: cosa rara.
Rascal, (ráas-chel) *s.*, (franc.) briccone *m.*, furfante *m.*, mascalzone *m.* — *A fine* **rascal,** (iron.) una buona lana.
Rascal, (ráas-chel) *ag.*, spregevole, basso, meschino.
Rascaldom, (ráas-cheld(ö)m) *s.*, i furfanti collettivamente.
Rascality, (raas-chéliti) *s.*, furfanteria *f.*, bricconata *f.*, canaglia *f.*; i furfanti collettivamente; disonestà *f.* — *To play all sorts of* **rascalities,** farne di tutti i colori.
Rascallion, (raas-chéli(ö)n) *s.*, birbone *m.*, furfante *m.*, canaglia *m.*
Rascally, (ráas-cheli) *av.*, bricconescamente, meschinamente, disonestamente.
to **Rase,** (ré(i)s) *v. a. r.*, (lat.) rasentare, sfiorare; cancellare; lacerare; radere al suolo, distruggere.
Rash, (resc) *ag.*, (scand.) avventato, precipitato, inconsiderato; arrischiato — *To make a* **rash** *attempt,* scherzare col fuoco.
Rash, (resc) *s.*, (med.) eruzione cutanea.
to **Rash,** (resc) *v. n. r.*, (franc.) (si dice più *to* **slice**), tagliare a fette, in pezzetti; dividere.
Rasher, (résc(l)ör) *s.*, fetta sottile di lardo o prosciutto per friggere.
Rashling, (résc-lin(g) *s.*, (si dice più **rash person**), persona avventata, inconsiderata.
Rashly, (résc-li) *av.*, avventatamente, inconsideratamente; temerariamente.
Rashness, (résc-nes) *s.*, avventatezza *f.*, inconsideratezza *f.*; precipitazione *f.*; temerità *f.*; atto avventato.
Raskaile, (rés-cail) *s.*, (ant.) (si dice a **pack of rascals**), branco di furfanti.
Raskolnik, (res-cólnich) *s.*, (russo) (eccl.) raskolnik *m.*: dissidente della chiesa greca di Russia.
Rasores, (resóoriis) *s. pl.*, (lat.) (zool.) gallinacei.
Rasorial, (resóoriel) *ag.*, gallinaceo.
to **Rasp,** (resp) *v. a. r.*, (ted.) raspare, raschiare.
Rasp, (resp) *s.*, raspa *f.*: specie di lima; (bot.) lampone *m.*
Raspatory, (réspetöri) *s.*, (chir.) raspino *m.*: specie di lima per raschiare le ossa.
Raspberry, (réspböri) *s.*, (bot.) lampone *m.* — **Raspberry-***bush,* pianta di lampone — **Raspberry-***tart,* torta di lamponi — **Raspberry-***vinegar,* cordiale preparato col sugo di lamponi.
Rasper, (réspör) *s.*, raschiatore *m.*, limitatore *m.*
Rasping, (réspin(g) *ag.*, raspante, raschiante.
Rasure, (ré(i)giur) *s.*, (lat.) limatura *f.*, raschiatura *f.*, grattamento *m.*; cancellatura *f.*
Rat, (ret) *s.*, (zool.) topo *m.*; (fig.) chi diserta il proprio partito; operaio che lavora per meno della paga corrente o durante uno sciopero; baro *m.* truffatore *m.* (al gioco) — **Rat-***catcher,* prenditore di topi — **Rat-***snake,* (zool.) serpente indiano che vive di topi — **Rat-***tail* opp. **rat's-***tail,* escrescenza che cresce dal pastorale al centro della tibia di un cavallo; coda di topo; malattia dei cavalli — *To smell a* **rat,** aver qualche sospetto.

to **Rat**, (ret) *v. intr. r.*, abbandonare il proprio partito, voltar casacca; lavorare a paga inferiore agli altri; fare il crumiro.
Ratable, (ré(i)teb(ö)l) *ag.*, apprezzabile, tassabile; valutabile.
Ratably, (ré(i)tebli) *av.*, proporzionalmente, a proporzione.
Ratafia, (retefíia) *s.*, (*franc.*) ratafià *m.*: liquore.
Ratan, (retén) *s.*, (*bot.*) canna da zucchero d'India; scudiscio *m.*
Ratany, (rétenì) *s.*, (*peruv.*) (*bot.*) ratania *f.*: albero del Perù dalla radice medicinale.
Ratch, (ratc) *s.* (*mecc.*) rocchetto *m.* (di orologio); ruota dentata, cremagliera *f.*
to **Ratch**, *v. tr. r.*, dentellare.
Ratchet, (rétcet) *s.*, (*mecc.*) dente d'incastratura — **Ratchet**-*wheel*, ruota d'ingranaggio.
Ratchil, (rétcil) *s.*, (*min.*) frammenti di pietre.
Rate, (ré(i)t) *s.*, (*lat.*) rata *f.*; prezzo *m.*, valore *m.*; tasso *m.*, tassa *f.*, aliquota *f.* ragione *f.*; imposta *f.*; corso *m.*, andamento *m.* (di una cosa); rapidità *f.*, sveltezza *f.*; grado *m.*; stato *m.*; (*mar.*) grado o classe di una nave da guerra — *At a low* **rate**, a buon mercato — *At any* **rate**, in ogni caso — *First* **rate**, eccellente — *Low*-**rate** *insurance*, assicurazione a tariffa ridotta — *Second* **rate**, mediocre — *First, second* **rate**, di primo, di secondo grado — *To lend money at usurious* **rates**, fare lo strozzino.
to **Rate**, (ré(i)t) *v. tr. r.*, valurate, stimare; fissare il grado di, considerare (come) — *Highly* **rated** *person*, persona molto stimata — *To* **rate** *some one among one's friends*, considerare qualcuno come un amico — (*amer.*) *To* **rate** *a student first*, assegnare il primo posto a uno studente.
Rate-collector, *s.*, ricevitore municipale *m.*
Rate-payer, (ré(i)t pé(i)ör) *s.*, contribuente.
Rater, (ré(i)tör) *s.*, estimatore *m.*; tassatore *m.*
Rath, (raas) *s.*, (*irland.*) poggio *m.*; (*stor.*) forte preistorico irlandese.
Rathe, (ráas) *ag.*, precoce, primaticcio.
Rather, (ráadör) *av.*, piuttosto; preferibilmente, più propriamente; alquanto — **Rather** *cold*, piuttosto freddo — *Anything* **rather** *than*, tutto piuttosto che — *I had* **rather** *not, thank you*, no, grazie — *She is* **rather** *pretty*, ella è piuttosto carina — *To have* **rather**, preferire — *I would* **rather** *go*, preferirei andare — *You're* **rather** *good at keeping your own counsel*, sapete proprio bene nascondere quello che pensate.
Ratification, (retifiché(i)sc(ö)n) *s.*, ratificazione *f.*, ratifica *f.*, omologazione *f.*
Ratifier, (rétifaiör) *s.*, ratificatore *m.*, ratificatrice *f.*
to **Ratify**, (ratifai) *v. tr.*, (*franc.*) ratificare; confermare; fissare, approvare.
Rating (reting) *s.*, valutazione *f.* stima *f.*; (*mar.*) equipaggio — *Five officers and 56* **ratings** *were killed*, cinque ufficiali e 56 uomini di equipaggio furono uccisi.
Ratio, (ré(i)scio(u) *s.*, (*lat.*) (*mat.*) rapporto *m.*, proporzione *f.*, ragione *f.*
to **Ratiocinate**, (resciósine(i)t) *v. intr. r.*, (si dice *to* **reason**, *to* **argue**), raziocinare.
Ratiocination, (resciosiné(i)sc(ö)n) *s.*, raziocinio *m.*; ragionamento *m.*
Ratiocinative, (resciósinetiv) *ag.*, raziocinativo, argomentativo.
Ration, (ré(i)sc(i)ön) *s.*, (*lat.*) razione *f.* — *Emergency* **ration**, viveri di riserva — *Field* **ration**, razione di guerra.
Ration-card, (-card) *s.*, tessera annonaria.
to **Ration**, (ré(i)sc(i)ön) *v. tr. r.*, razionare, mettere a razione — *To* **ration** (*out*) *bread*, razionare il pane.
Rational, (résc(i)önel) *ag.*, (*lat.*) razionale; ragionevole, saggio — **Rational**-*quantity*, (*mat.*) quantità razionale.
Rationale, (resci(ö)né(i)le *s.*, (*lat.*) analisi ragionata; spiegazione *f.*
Rationalism, (résc(ö)nelism) *s.*, razionalismo *m.*
Rationalist, (résc(ö)nelist) *s.*, razionalista.
Rationalistic, (résc(ö)nelistich) *ag.*, razionalistico: relativo al razionalismo.
Rationalistically, (resc(ö)nelísticheli) *av.*, razionalisticamente.
Rationality, (resc(ö)néliti) *s.*, razionalità *f.*, raziocinio *m.*: facoltà ragionatrice; ragionevolezza *f.*
to **Rationalize**, (résc(ö)nelais) *v. tr. r.*, rendere razionale.
Rationally, (résc(ö)neli) *av.*, razionalmente; ragionevolmente.
Rationalness, (résc(ö)nelnes) *s.*, razionalità *f.*; ragionevolezza *f.*
Rationing, (re(i)sc(i)öning) *s.*, razionamento.
Ratline, (rétlin) *opp.* **ratling**, *s.*, (*mar.*) grisella *f.*
Ratoon, (ratúun) *s.*, (*spag.*) pollone di canna da zucchero.
Ratoun, (ratúun) *s.*, (*franc.*) (*ant.*) (si dice rat), topo *m.*
Ratsbane, rétsbe(i)n) *s.*, (si dice anche famigliarmente **rough on rats**), veleno per topi; acido arsenioso.
Rattan, (retén) *s.*, (*bot.*) specie di canna da zucchero; scudiscio *m.*
Rattan, (retén) *s.*, suono di tamburo.
Ratteen, (retlin) *s.*, rattina *f.*, saia rovescia; stoffa di lana incrociata.
to **Ratten**, (réten) *v. tr. r.*, sabotare; rovinare gli arnesi da lavoro a un operaio.

non ossequente ai deliberati della Federazione.

Rattinet, (retinét) *s.*, rattina sottile.

Ratting, (rétin(g) *s.*, diserzione dal proprio partito; apostasia *f.*

to **Rattle,** (rét(ö)l) *v. n. r.*, strepitare: rumoreggiare; rintronare; cavalcare lestamente; rantolare; (fig.) confondere — *To* **rattle** *away,* chiacchierare, non rifinire di parlare — *We* **rattled** *homewards,* noi andammo a casa sulla vettura cigolante.

to **Rattle,** (rét(ö)l) *v. a. r.*, far risuonare, echeggiare, tintinnare; stordire; scarrozzare in fretta; sgridare, rimbrottare — *She* **rattles** *her chains,* ella fa risuonare le sue catene.

Rattle, (rét(ö)l) *s.*, strepito *m.*, fracasso *m.*, rumore *m.*; raganella *f.*, sonaglio *m.*; nacchere *f. pl.*, ogni strumento per far strepito; rumore di carrozza; tintinnio *m.*; rantolo *m.*; cicaleccio *m.*; parlatore ampolloso — **Rattle-***headed,* (si dice più **giddy**), di cervello balzano, stordito — *The* **rattle** *of the muskets,* l'echeggiare della moschetteria.

Rattlesnake, (rét(ö)lsne)i)ch) *s.*, (zool.) serpente a sonagli: serpente velenoso d'America che produce colla coda un suono come di nacchere.

Rattlewort, (rét(ö)luört) *s.*, (bot.) crotalaria *f.*: pianta tropicale delle papilionacee.

Rattling, (rétlin(g) *s.*, rumore *m.*, strepito *m.*; successione rapida di suoni; tintinnio *m.*

Raucity, (róositi) *s.*, (lat.) (si dice più **hoarseness**), raucedine *f.*, fiochezza *f.*

Raucous, (róoc(ö)s) *ag.*, (si dice più **hoarse**), rauco.

Ravage, (révig(e) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **ruin, waste**), devastazione *f.*, sterminio *m.*, strage *f.*, saccheggio *m.*, rovina *f.*; guasto *m.*

Ravages, (révïges) *s. pl.*, danni *m. pl.*

to **Ravage,** (révig(e) *v. a. r.*, devastare, distruggere, spogliare; saccheggiare, rovinare.

Ravager, (révig(i)ör) *s.*, devastatore *m.*, sterminatore *m.*, predatore *m.*

to **Rave,** (ré(i)v) *v. n. r.*, (franc.) delirare, farneticare: vaneggiare; andar in collera, adirarsi — *To* **rave** *after,* bramare, delirare per — *To* **rave** *at one's ease,* smaniare a suo agio — *To* **rave** *about,* andar matto per, entusiasmarsi di.

to **Ravel,** (rével) *v. a. r.*, (oland.) storcere; disfare; sbrogliare, sfilacciare, sfilare; slegare; svolgere; (fig.) affrettare, far sbrigare; complicare, imbrogliare.

to **Ravel,** (rével) *v. n. r.*, imbrogliarsi; darsi affanno; metter le mani in faccenda complicata; sfilacciarsi storcersi.

Ravelin, (révelin) *s.*, (franc.) t.) rivellino *m.*: costruzione staccata sul davanti di una cortina.

Ravelling, (révelin(g) *s.*, storcimento *m.*, lo storcere, svolgimento *m.*, sfilatura *f.*; (al *pl.*) frange.

Ravelment, (révelment) *s.*, (si dice **entanglement**), impedimento *m.*, imbroglio *m.*, imbarazzo *m.*

Raven, (ré(i)ven) *s.*, (ornit.) corvo *m.* — *Sea* **raven,** marangone — *Did ever* **raven** *sing so like a lark?* quando mai il corvo cantò come l'allodola? — *The* **raven** *doth not hatch a lark,* da un corvo non nasce un'allodola.

Raven, (ré(i)ven) *ag.*, corvino, simile a corvo, nero come un corvo.

Raven, (réven) *s.*, (si dice **prey, plunder**), rapina *f.*, preda *f.*, saccheggio *m.*

to **Raven,** (réven) *v. a. r.*, (si dice più *to* **seize with violence**), rapire, ghermire, carpire, divorare.

to **Raven,** (réven) *v. n. r.*, (si dice più *to* **be rapacious**), essere rapace.

Ravener, (révenör) *s.*, (si dice **plunderer, robber**), predatore *m.*; saccheggiatore *m.*, ladro *m.*

Ravening, (révenin(g) *s.*, rapacità *f.*, voracità *f.*

Ravenous, (réven(ö)s) *ag.*, rapace, ingordo, avido.

Ravenously, (réven(ö)sli) *av.*, (ant.) (si dice **in a ravenous manner**), rapacemente, ingordamente, avidamente.

Ravenousness, (réven(ö)snes) *s.*, voracità furiosa.

Raver, (ré(i)vör) *s.*, delirante *m.*, farneticante *m.*, (si dice **madman** nel senso di pazzo *m.*).

Ravin, (révin) *s.*, (ant.) (si dice **prey**), preda *f.*, bottino *m.*

Ravine, (revíin) *s.*, (franc.) burrone prodotto da un torrente; (si dice **gorge** nel senso di burrone, gola di montagna).

Ravingly, (ré(i)vin(g)li) *av.*, freneticamente, pazzamente.

Ravisable, (ráviseb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **ravenous**), rapace; ingordo, avido.

to **Ravish,** (révisc) *v. a. r.*, (franc.) strappare; rapire (dal piacere); violare.

Ravisher, (révisc(i)ör) *s.*, rapitore *m.*, stupratore *m.*

Ravishing, (réviscin(g) *ag.*, (si dice più **enchanting**), che rapisce, che incanta, che trasporta.

Ravishing, (réviscin(g) *s.*, trasporto *m.*, rapimento *m.*; violazione *f.*; il rapire colla forza.

Ravishingly, (réviscin(g)li) *av.*, incantevolmente.

Ravishment, (révisoment) *s.*, rapimento *m.*, estasi *f.*; stupro *m.*

Raw, (roo) *ag.*, crudo; greggio; immaturo; inesperto; nudo, infiammato, doloroso; freddo ed umido (del tempo) — **Raw-*boned,*** scarno, ossuto — **Raw-*head.*** (si dice più **spectre**), spettro, spauracchio — **Raw-*hide,*** pelle di vacca, frustino rozzo — **Raw-*silk,*** seta greggia — ***He is young and*** **raw,** è giovane ed inesperto.

Rawish, (róoisc) *opp.* **somewhat raw,** *ag.*, alquanto crudo, freddiccio e umidiccio (del tempo).

Rawly, (róoli) *ag.*, crudamente; da inesperto, goffamente.

Rawness, (róones) *s.*, crudità *f.*; inesperienza *f.*; inettitudine *f.*

Ray, (ré(i) *s.*, (franc.) raggio *m.*; luce *f.*, percezione *f.*; (bot.) peduncoli fermanti le ombelle di un fiore composto; (itt.) piccoli cilindri ossei sostenenti le pinne dei pesci.

to **Ray,** (ré(i) *v. a. r.*, (si dice *to* **streak**), strisciare; raggiare.

to **Ray,** (ré(i) *v. n. r.*, (si dice più *to* **shine forth**), raggiare, dardeggiare.

Ray, (ré(i) *s.*, (lat.) (itt.) razza *f.*: pesce dei cartilaginei.

Rayah, (ráia) *s.*, (arabo) rajah: suddito non maomettano in Turchia.

Rayed, (ré(i)d) *ag.*, raggiato, a raggi.

Rayless, (ré(i)les) *ag.*, senza raggio, senza luce; (si dice **gloomy** nel senso di oscuro, tetro).

Rayon, (reión) *s.*, (ant.) (si dice **ray, beam**), raggio *m.*

to **Raze,** (ré(i)s) *v.a.r.*, radere; estirpare; cancellare.

Raze, (ré(i)s) *s.*, radice *f.*

Razee, (resíi) *s.*, (franc.) (mar.) bastimento rasato; bastimento da guerra di cui si è abbattuto il ponte superiore.

to **Razee,** (resíi) *v.a.r.*, (mar.) ridurre (una nave), toglierne un ponte.

Razor, (ré(i)s(ö)r) *s.*, (franc.) rasoio *m.* — **Razor-*bill,*** (ornit.) pinguino comune: uccello dei palmipiedi — **Razor-*fish,*** (itt.) corifena, piccolo pesce del Mediterraneo — **Razor-*shell,*** solene: genere di molluschi bivalvi — **Razor-*strop,*** cuoio, coreggia da rasoio.

Razorable, (ré(i)söreb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **fit to be shaved**), rasabile.

Razure, (ré(i)giur) *s.*, (lat.) cancellazione *f.*; cancellatura *f.*

Razzia, (rézia) *s.*, (arabo) incursione a scopo di saccheggio.

Re, *s.*, (ital.) (mus.) re *f.*: seconda nota della scala musicale.

to **Reabsorb,** (riebsórb) *v.a.r.*, riassorbire.

Reabsorption, (riebsórpsc(ö)n) *s.*, riassorbimento *m.*

Reaccess, (riéch-ess) *s.*, accesso ripetuto, ritorno *m.*

to **Reach,** (riitc) *v.a.r.*, raggiungere; stendere, protendere; conseguare, dare; estendere, guadagnare, ottenere, riuscire a; distendere, propagare — *To* **reach *out,*** stendere — ***She*** **reached *out her hand,*** ella stese la sua mano — *To* **reach *home,*** arrivare a casa — *To* **reach *the climax,*** raggiungere il colmo — ***Matters were fast*** **reaching *a crisis,*** le cose stavano per diventar critiche.

to **Reach,** (riitc) *v. n. r.*, estendersi; lottare, sforzarsi per ottenere. (Il verbo *to* **reach** può essere seguito dalle particelle *back, down, in, into, up*) — *To* **reach *back,*** risalire — *To* **reach *down,*** discendere — *To* **reach *for,*** stendere la mano per afferrare qualche cosa — *To* **reach *in*** op. ***into,*** penetrare dentro — *To* **reach *up,*** elevarsi, arrivare fino a — *To* **reach *after,*** sforzarsi per, studiarsi di — *To* **reach *beyond,*** estendersi al di là.

Reach, (riitc) *s.*, estensione *f.*, distesa *f.*; portata *f.*; mezzo *m.*, espediente *m.*, stratagemma *m.*, limite di abilità; distesa d'acqua; sforzi (di vomito) — **Reach *of thought,*** penetrazione di spirito — ***It is beyond my*** **reach,** è fuori della mia portata, non ci arrivo — ***Within easy*** **reach,** a breve distanza, a portata di mano.

Reacher, (ríitc(i)ör) *s.*, chi raggiunge, chi perviene; chi stende, chi consegna stendendo la mano.

to **React,** (riiécht) *v.n.r.*, rifare, rappresentare di nuovo.

to **React,** (riiécht) *v.n.r.*, reagire, far opposizione.

Reaction, (riiéch-sc(ö)n) *s.*, reazione *f.*: opposizione *f.*

Reactionary, (riiéch-sc(ö)neri) *ag.* e *s.*, reazionario *m.*: chi promuove la reazione.

Reactionist, (riiéch-sc(ö)nist) *s.*, reazionario *m.*

Reactive, (riiéchtiv) *ag.*, reattivo; reagente.

Reactively, (riiéchtivli) *av.*, per reazione.

Reactiveness, (riiéchtivnes) *s.*, l'essere reattivo.

to **Read,** (riid) *v. a. ir.*, (*imperf.* e *part. pass.* **read,** (pr.red), leggere, esaminare, studiare, riconoscere, scoprire; decifrare. (Il verbo *to* **read** può essere seguito dalle particelle *about, for, on, out, over*) — *To* **read *about,*** leggere di — *To* **read *for,*** studiare per — *To* **read *on,*** leggere su, seguitare a leggere — *To* **read *out of,*** leggere da — *To* **read *over,*** rileggere

— *Did you* **read** *over your lesson?* avete letto più volte la vostra lezione? — *Did you* **read** *about that dreadful accident?* avete voi letto di quel terribile caso? — *I spoke to him, but he* **read** *on,* io gli parlai, ma egli continuò a leggere — *She always* **reads** *a chapter out of the Bible,* ella legge sempre un capitolo della Bibbia — *She* **reads** *on many subjects,* ella legge di ogni argomento.

to **Read,** (riid) *v.n.ir.*, leggere, far lettura, scoprire, spiegare leggendo; essere studioso, essere testualmente così e così — *To* **read** *again,* rileggere — *To* **read** *to,* leggere qualchecosa — *To* **read** *a riddle,* spiegare un indovinello — *He* **read** *stray bits from the poets,* egli lesse svariati brani di poeti — *He was tired to be* **read** *to,* egli era stanco di leggere.

Read, (red) *imperf.* e *part. pass.*, del verbo *to* **read,** leggere.

Read, (red) *ag.*, istruito, colto, dotto, che ha letto molto — *A worthy gentleman exceedingly well* **read,** un degno gentiluomo molto colto — *He was withal well* **read,** sopratutto egli aveva letto molto.

Readability (riidebíliti) *s.*, leggibilità *f.*

Readable, (ríideb(ö)l) *ag.*, leggibile.

Readableness, (ríideb(ö)lnes) *s.*, leggibilità *f.*

Readably, (ríidebli) *av.*, leggibilmente.

Reader, (ríidör) *s.*, lettore *m.*, lettrice *f.*, leggitore *m.*, leggitrice *f.*, chi tiene un corso di lezioni; chi legge molto; proto *m.*: correttore di una stamperia; libro di lettura per le scuole.

Readership, (ríidörscip) *s.*, uffizio di lettore.

Readily, (rédili) *av.*, prontamente, speditamente, facilmente, volontieri.

Readiness, (rédines) *s.*, prontezza *f.*, speditezza *f.*, vivacità *f.*, sveltezza *f.*, gaiezza *f.*

Reading, (ríiding) *ag.*, leggente; dedito alla lettura, studioso — **Reading**-*book,* libro di lettura — **Reading**-*chaps,* studenti che si preparano a prendere la laurea — **Reading**-*desk,* leggio — **Reading**-*room,* gabinetto di lettura.

Reading, (ríidin(g) *s.*, lettura *f.*; recita pubblica; lezione *f.*; studio *m.*, glossa *f.*, interpretazione *f.*, osservazione fatta esaminando uno strumento; traduzione *f.*, rappresentazione *f.*

to **Readjourn,** (riiedg(i)örn) *v.a.r.*, prorogare di nuovo, differire una seconda volta.

to **Readjust,** (riiedg(i)öst) *v. n.r.*, riattare, raggiustare, rassettare.

Readjustment, (riiedg(i)östment) *s.*, riattamento *m.*, raffazzonamento *m.*, rassettamento *m.*

Readmission, (rii-edmísci(ö)n) *s.*, riammissione *f.*, seconda ammissione.

to **Readmit,** (riiedmít) *v.a.r.*, riammettere, ammettere di nuovo.

Readmittance, (riiedmítens) *s.*, (ant.) (si dice **readmission**), riammissione.

to **Readopt,** (riiedópt) *v. a. r.*, riadottare, adottare di nuovo.

to **Readorn,** (riiedórn) *v. a. r.*, riadornare.

Readvertency, (riiedvörtensi) *s.*, l'avvertire di nuovo.

Ready, (rédi) *ag.*, pronto, preparato; svelto, lesto, vivace, vivo; disposto; volenteroso; intelligente, sveglio; facile; vicino — **Ready**-*money,* denaro contante — **Ready**-*reckoner,* libro di conti fatti; tabella, prontuario — **Ready**-*witted,* di spirito pronto — *I am* **ready,** sono pronto — *To make* **ready,** preparare, mettere in ordine — *Reading makes a full man, conference a* **ready** *man and writing an exact man,* la lettura fa l'uomo colto, il discorrere lo fa vivace, pronto; lo scrivere lo rende esatto.

Ready, (rédi) *av.*, prontamente, interamente, già — **Ready**-*made clothes,* abiti fatti.

to **Ready,** (rédi) *v. a. r.*, (si dice più *to* **prepare**), preparare.

to **Reaffirm,** (riiefórm) *v. a. r.*, riaffermare, affermare di nuovo.

Reagent, (riié(i)gent) *s.*, (chim.) reagente *m.*, reattivo *m.*

Reaggravation, (riiegrevé(i)sc(ö)n) *s.*, (eccles.) ultima ammonizione: la terza delle ammonizioni pubblicate prima della scomunica.

Real, (ríiel) *ag.*, reale, non fittizio, vero, genuino; (legge) immobile: appartenente a cose fisse o permanenti — **Real**-*action,* (legge) azione concernente un immobile — **Real**-*estate,* (leggl) beni immobili — **Real**-*presence,* (eccl.) l'attuale presenza del corpo e della divinità di Cristo nell'Eucarestia — *In* **real** *earnest,* proprio sul serio.

Real, (ré-el) *s.*, (spagn.) reale *m.*: piccola moneta spagnuola

Realgar, (riiélgher) *s.*, (arabo) (chim.) risigallo *m.*: sandracca minerale.

Realism, (rí̆elism) *s.*, realismo *m.*; (belle arti) rappresentazione fedele della natura; (filos.) dottrina per cui ogni termine generale ha un'esistenza reale; dottrina per cui nella percezione vi è un' immediata cognizione dell'oggetto esterno.

Realist, (rí̆elist) *s.*, realista *m.*: seguace del realismo.

Realistic, (riielí̆stich) *ag.*, realistico.

Realistically, (riielí̆sticheli) *av.*, realisticamente.

Reality, (riiéliti) *s.*, realtà *f.*; verità *f.*; fatto *m.*; (legge) carattere immobiliare.

Realisable, (rí̆elaiseb(ö)l) *ag.*, realizzabile, effettuabile, eseguibile.

Realisation, (riielaisé(i)sc(ö)n) *s.*, realizzazione *f.*; esecuzione *f.*; conversione *f.* (di titoli o proprietà in denaro contante).

to **Realise,** (rí̆elais) *v. a. r.*, (franc.) realizzare; effettuare, eseguire; rendere reale; convertire in denaro; guadagnare — *To* **realise** *one's mortality,* ammettere la propria mortalità come cosa reale — *He* **realised** *his immunity,* egli capì che era salvo — *He* **realised** *how keenly she must have felt the rebuff,* egli capì come essa doveva aver sentito profondamente il rimprovero.

to **Reallege,** (riielédg(e) *v. a. r.*, allegare di nuovo.

Realliance (riieláiens) *s.*, alleanza rinnovata.

to **Reallie,** (riielái) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **get in order**), ordinare, disporre.

Really, (rí̆ieli) *av.*, realmente, in realtà, in fatti, in verità.

Realm, (relm) *s.*, (franc.) regno *m.*, reame.

Realness, (rí̆elnes) *s.*, realtà *f.*

Realty, (rí̆ielti) *s.*, realtà *f.*, lealtà *f.*; (legge) carattere immobiliare.

Ream, (riim) *s.*, (franc.) risma di carta.

to **Ream,** (riim) *v. a. r.*, (si dice più *to* **stretch**), stendere, allargare; lisciare; allargare (un foro); (mar.) aprire per calafatare.

Reame, (rí̆em) *s.*, regno *m.*, reame *m.*

Reamer, (rí̆imör) *s.*, punteruolo per allargare, per liscie (un foro).

Reaming, (rí̆imin(g) *s.*, allargamento di fori (col punteruolo).

to **Reanimate,** (riiénime(i)t) *v. a. r.*, rianimare, far rivivere, rincorare.

Reanimation, (riienimé(i)sc(ö)n) *s.*, il rianimare; l'essere rianimato.

to **Reannex,** (riienéch-s) *v. a. r.*, riannettere, annettere di nuovo; riunire.

to **Reap,** (riip) *v. a. r.*, mietere; raccogliere; radere; ricavare; guadagnare.

to **Reap,** (riip) *v. n. r.*, mietere; ricevere compenso di lavoro.

Reaper, (rí̆ipör) *s.*, mietitore *m.*, mietitrice *f.*; mietitrice *f.*: macchina per tagliare il grano.

Reaping, (rí̆ipin(g) *s.*, mietitura *f.*, messe *f.* — **Reaping**-*hook,* (agr.) falcetto, falciuola — **Reaping**-*machine,* mietitrice: macchina per falciare il grano — **Reaping**-*time,* tempo della raccolta, della mietitura.

to **Reapparel,** (riiepérel) *v. a. r.*, rivestire, riornare.

to **Reappear,** (riiepí̆ir) *v. a. r.*, riapparire, ricomparire.

Reappearance, (riiepí̆irens) *s.*, riapparizione *f.*, ricomparsa *f.*

Reapplication, (riieplichié(i)sc(ö)n) *s.*, riapplicazione *f.*

to **Reapply,** (riieplái) *v a. r.*, riapplicare.

to **Reappoint,** (riiepóint) *v.a.r.*, designare, nominare di nuovo.

Reappointment, (riiepóintment) *s.*, nuova designazione, nuova nomina.

Rear, (riir) *s.*, il di dietro; ultima classe; ultima colonna; retroparte *m.*; (mil. e mar.) retroguardia *f.* — **Rear**-*admiral,* (mar.) contr'ammiraglio — **Rear**-*guard,* (mil.) retroguardia — **Rear**-*rank-line,* (mil.) colonna della retroguardia — **Rear**-*rank-man,* un soldato della retroguardia — *In* **rear,** di dietro — *In the* **rear,** di dietro, in coda — *To bring up the* **rear,** andare di retroguardia.

Rear, (riir) *ag.*, posteriore: appartenente al di dietro: poco cotto, quasi crudo.

to **Rear,** (riir) *v. a. r.*, levare; innalzare; elevare; fabbricare; avanzare; porre in alto; educare; allevare; svegliare; raccogliere; eccitare — *To* **rear** *up,* allevare — *The children were carefully* **reared** *up,* i fanciulli furono allevati con molte cure.

to **Rear,** (riir) *v. n. r.*, impennarsi, inalberarsi.

Rearmouse, (rí̆irmaus)" *s.*, (ornit.) pipistrello *m.*, nottola *f.*

Rearward, (rí̆iruerd) *s.*, retroguardia *f.*

Rearward, (rí̆iruerd) *ag.*, di dietro, al di dietro, in coda.

to **Reascend**, (riiesséud) *v. a. r.*, rimontare, risalire su.

Reascension, (riiesséusi(ö)n) *s.*, risalimento *m.*

Reascent, (riiesséut) *s.*, il salire di nuovo.

Reason, (rí̆is(ö)n) *s.*, (franc.) ragione *f.*; giusto giudizio; buon senso; giustezza *f.*; moderazione *f.*; motivo *m.*, causa *f.*, cagione *f.*; proporzione *f.*; premessa di un argomento; racconto *m.*, esposizione *f.*, spiegazione *f.* — *A* **reason** *for a thing's existence*, ragione di essere — *A state* **reason**, ragione di stato — *By* **reason** *of*, a cagione di — *I gave him the* **reason**, gliene diedi la ragione — *In* **reason**, *in all* **reason**, giustamente, con ragione — *Poor* **reason**, futili motivi — *To have one's* **reasons**, avere i suoi perchè — *To have plenty of* **reasons**, avere ragioni da vendere — *By* **reason** *of the fact, that I read novels all day*, pel fatto che tutto il giorno leggevo dei racconti — *You have* **reasons** *for alarm*, avete ragione di essere in apprensione.

to **Reason**, (rí̆is(ö)n) *v. n. r.*, ragionare; discorrere, conversare, arguire, argomentare — *To* **reason** *with one's elbows*, ragionare alla carlona — *To* **reason** *within oneself*, meditare, riflettere.

to **Reason**, (rí̆is(ö)n) *v. a. r.*, ragionare su, esaminare, discutere; persuadere; perorare — *To* **reason** *one into a thing*, persuadere, indurre qualcuno ad una cosa.

Reasonable, (rí̆is(ö)neb(ö)l) *ag.*, ragionevole; razionale, giusto; passabile; moderato.

Reasonableness, (rí̆is(ö)neb(ö)lnes) *s.*, ragionevolezza *f.*, giustezza *f.*; moderazione *f.*

Reasonably, (rí̆is(ö)nebli) *av.*, ragionevolmente.

Reasoner, (rí̆is(ö)nör) *s.*, ragionatore *m.*, ragionatrice *f.*; logico *m.*, dialettico *m.*

Reasoning, (rí̆is(ö)nin(g) *s.*, ragionamento *m.*, argomentazione *f.*

Reasonless, (rí̆is(ö)nles) *ag.*, senza ragione, irragionevole; irrazionale.

to **Reassemble**, (rii-esémb(ö)l) *v. a.* e *n. r.*, riadunare.

to **Reassert**, (rii-esört) *v. a. r.*, asserire di nuovo; riaffermare.

to **Reassume**, (rii-esiúm) *v. a. r.*, riassumere.

Reassurance, (ri-esciúrens) *s.*, riassicurazione *f.*

to **Reassure**, (rii-esciúr) *v. a. r.*, rassicurare, infondere coraggio; fare una seconda assicurazione.

Reassuring, (rii-esciúrin(g) *ag.*, rassicurante. confortante.

Reasty, (riiásti) *ag.*, muffito; rancido.

to **Reattach**, (riietéte) *v. a. r.*, riattaccare.

to **Reave**, (riiv) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **take away** opp. *to* **bereave**), involare, rapire.

to **Reavow**, (rii-eváu) *v. a. r.*, confessare di nuovo.

to **Rebaptise**, (riibeptáis) *v. a. r.*, ribattezzare.

to **Rebate**, (rebé(i)t) *v. a. r.*, (franc.) spuntare; smorzare, diminuire, incavare, scanalare; (comm.) bonificare, dedurre.

Rebate, (rebé(i)t) *s.*, diminuzione *f.*, sconto *m.*, deduzione *f.*; abbuono *m.*; pialla *f.*; scanalatura *f.*, incavo *m.*

Rebate, (rebé(i)t) *s.*, (min.) grès duro.

Rebatement, (rebé(i)tment) *s.*, diminuzione *f.*

Rebato, (rebé(i)to(u) *s.*, bavero *m.*

Rebec, (rí̆ibech) *opp.* **rebeck**, *s.*, (franc.) ribeca *f.*, ribeda *f.*: antico violino a tre corde.

Rebel, (rébel) *ag.* e *s.*, (lat.) ribelle *m.*

to **Rebel**, (rebél) *v. n. r.*, ribellarsi, rivoltarsi; scuotere il giogo, sollevarsi.

Rebeller, (rebélör) *s.*, ribelle *m.*

Rebellion, (rebéli(ö)n) *s.*, ribellione *f.*, rivolta *f.*

Rebellious, (rebéli(ö)s) *ag.*, ribelle, rivoltoso.

Rebelliously, (rebéli(ö)sli) *av.*, da ribelle, in modo ribellante.

Rebelliousness, (rebéli(ö)snes) *s.*, l'essere ribelle, rivoltoso.

to **Rebellow**, (riibélo(u) *v. n. r.*, rimugghiare, riecheggiare.

to **Reblossom**, (riiblósom) *v. n. r.*, rifiorire

Reboant, (riibó(u)ent) *ag.*, (lat.) reboante

to **Reboil**, (riibóil) *v. n. r.*, ribollire, prendere fuoco, andare in collera.

to **Reboil**, (riibóil) *v. a. r.*, far ribollire.

to **Rebound**, (rebáund) *v. n. r.*, rimbalzare, ripercuotere.

to **Rebound**, (rebáund) *v. a. r.*, far rimbalzare; rimbombare.

Rebound, (rebáund) *s.*, rimbalzo *m.*, ripercussione *f.*

to **Rebrace,** (riibré(i)s) *v. tr. r.*, riattaccare, restringere.

to **Rebreathe,** (riibríis) *v. tr. r.*, tornare a respirare, respirare di nuovo.

Rebuff, (rebŏf) *s.*, (*ital.*) ripercussione *f.*, disfatta *f.*; ripulsa *f.*, rifiuto *m.*

to **Rebuff,** (rebŏf) *v. tr. r.*, (si dice di più *to* **drive back**), ripercuotere; respingere.

to **Rebuild,** (riibíld) *v. tr. r.*, rifabbricare, ricostruire.

Rebukable, (rebiúcheb(ö)l) *ag.*, riprensibile, biasimevole.

to **Rebuke,** (rebiúch) *v. tr. r.*, (*franc.*) riprendere, rimproverare; reprimere; abbattere; castigare — *To* **rebuke** *some one for something*, rimproverare qualcosa a qualcuno.

Rebuke, (rebiúch) *s.*, riprensione *f.*, rimprovero *m.*, sgridata *f.*, repressione *f.*

Rebukeful, (rebiúchful) *ag.*, di rimprovero; pieno di rimproveri.

Rebukefully, (rebiúchfulì) *av.*, con tono di rimprovero, duramente.

Rebuker, (rebiúchör) *s.*, riprensore *m.*; censore *m.*, brontolone *m.*

Rebuking, *ag.*, pieno di rimproveri, severo.

Rebukingly, (rebiúchin(g)lì) *av.* con tono di rimprovero.

Rebullition, (riibölísc(ö)n) *s.*, (*lat.*) ribollimento *m.*, effervescenza *f.*

Rebus, (ríib(ö)s) *opp.* **riddle,** *s.*, (*lat.*) rebus *m.*

to **Rebut,** (ribŏt) *v. tr. r.*, (*franc.*) (si dice di più *to* **thrust back**), ributtare; respingere; (legge) opporre con argomenti.

Rebutment, (ribatment) *opp.* **Rebuttal** (ribat(ö)l) *s.*, confutazione *f.*, rigetto *m.*

Rebutter, (rebŏtör) *s.*, (legge) contro-risposta, replica *f.*

Recalcitrance, (ricalsitrens) *s.*, ricalcitrazione *f.*, spirito refrattario.

Recalcitrant, (rechélsitrent) *op.* **refractory,** *ag.*, recalcitrante, refrattario.

to **Recalcitrate,** (rechélsitre(i)t) *opp.* to be **refractory,** *v. intr. r.*, (*lat.*) recalcitrare; resistere.

Recalcitration, (rechelsitré(i)sc(ö)n) *s.*, l'essere recalcitrante.

to **Recall,** (ricóol) *v. tr. r.*, richiamare; chiamare di nuovo; ricordare; riunire, radunare; revocare, ritrattare, annullare — *To* **recall** *one to life*, richiamare uno alla vita — *To* **recall** *some one to his duty*, richiamare qualcuno al dovere — *Everything here* **recalls** *my youth to me*, qui tutto mi richiama alla mia giovinezza — *I don't* **recall** *his name*, non ricordo il suo nome.

Recall, (ricóol) *s.*, richiamo *m.*; revoca *f.*

Recallable, (ricóoleb(ŏ)l) *ag.*, richiamabile; revocabile.

to **Recant,** (rechént) *v. tr. r.*, (si dice di più *to* **retract**), ritrattare, abiurare; *v. intr.*, ritrattarsi.

Recantation, (riichenté(i)sc(ö)n) *s.*, ritrattazione *f.*

Recanter, (rechéntör) *s.*, chi si ritratta.

to **Recapitulate,** (riichepítiule(i)t) *v. tr. r.*, ricapitolare, riepilogare.

Recapitulation, (riichepitulé(i)sc(ö)n) *s.*, ricapitolazione *f.*

Recapitulatory, (riichepítiule(i)törì) *ag.*, ricapitolativo.

Reception, (riichépsc(ö)n) *s.*, (legge) ripresa *f.*

Recaptor, (riicheptör) *s.*, chi riprende; chi ricupera una preda.

Recapture, (riichéptiur) *s.*, il ricuperare una cosa catturata; preda ricuperata.

to **Recapture,** (riichéptiur) *v. tr. r.*, ricuperare (una preda).

to **Recarry,** (riichéri) *v. intr. r.*, riportare, portare indietro.

to **Recast,** (riicáast) *v. tr. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **recast**), rifondere, gettare di nuovo; contare, sommare di nuovo — *To* **recast** *a sentence*, ricostruire una frase.

Recd., abbrev. di **received,** ricevuto, per quietanza.

to **Recede,** (resíid) *v. intr. r.*, (*lat.*) recedere, indietreggiare; ritirarsi.

to **Recede,** (riisíd) *v. tr. r.*, reintegrare, ripristinare.

Receipt, (risíit) *s.*, (*lat.*) ricevuta *f.*, quietanza *f.*, ricevimento *m.*; ammissione *f.*; ricetta *f.*; saldo *m.* — **Receipt** *in part*, ricevuto in conto — *Give me a* **receipt,** fatemi una ricevuta.

to **Receipt,** (risíitt) *v. tr. r.*, fare una ricevuta di, quietanzare.

Receipted, (risíit(ö)d) *ag.*, saldato, pagato — **Receipted-***bill*, conto pagato.

Receivable, (risíiveb(ö)l) *ag.*, ricevibile, accettabile, ammissibile.

Receivableness, (risíiveb(ö)lnes) *s.*, accettabilità *f.*, ammissibilità *f.*

to **Receive,** (risíiv) *v. tr. r.*, (*lat.*) ricevere, ottenere, ammettere; accogliere, contenere, accettare; sopportare; ricettare — *To* **receive** *kindly*, fare buona accoglienza — *To* **receive** *with open arms*, ricevere a braccia aperte — *To* **receive** *taxes*, riscuotere tasse — *Vessel large enough to* **receive** *two gallons*, vaso grande abbastanza per contenere due galloni.

Receiver, (risíivör) *s.*, ricevitore *m.*, ricevitrice *f.*, ricettatore *m.*, ricettatrice *f.*,

destinatario *m.*, (*chim.*) recipiente per corpi gasosi; campana di vetro di macchina pneumatica; apparecchio radio ricevente.

Receiving, (risiivin(g) *s.*, ricevimento *m.*, accoglimento *m.*, accoglienza *f.*

Receiving, (risiivin(g) *ag.*, ricevente — **Receiving-***box*, cassetta delle lettere — **Receiving-***house*, ufficio di messaggerie — **Receiving-***order*, mandato di azione — **Receiving-***set*, apparecchio radio ricevente — **Receiving-***station*, stazione (radio) ricevente.

Recency, (riisensi) *s.*, carattere recente, data recente.

Recension, (resénsi(ö)n) *s.*, (*lat.*) recensione *f.*: revisione critica d'un libro; rivista *f.*, esame *m.*, edizione riveduta.

Recent, (riisent) *ag.*, (*lat.*) recente, nuovo; fresco; moderno.

Recently, (riisentli) *av.*, recentemente.

Recentness, (riisentnes) *s.*, novità *f.*

Receptacle, (reséptech(ö)l) *s.*, (*lat.*) ricettacolo *m.*, ripostiglio *m.*; (*bot.*) ricettacolo *m.*: centro a cui è attaccato l'ovario.

Receptacular, (riiseptéchiuler) *ag.*, (*bot.*) di ricettacolo.

Receptibility, (riseptibíliti) *s.*, accettabilità *f.*, ammissibilità *f.*

Reception, (risépsc(ö)n) *s.*, ricezione *f.*; accoglienza *f.*, ricevimento *m.*; trattenimento *m.*; riammissione *f.* — **Reception** *institute* (*med.*), centro di osservazione — **Reception** *room*, sala di ricevimento — *The book has had a favourable* **reception,** il libro ha avuto una buona accoglienza — *We are going to a* **reception,** andiamo a un ricevimento — *We have a set to all-wave* **reception,** abbiamo una radio per la ricezione di tutte le onde.

Receptive, (riséptiv) *ag.*, ricettivo.

Receptivity, (riiseptíviti) *s.*, ricettività *f.*

Recess, (resés) *s.*, (*lat.*) recesso *m.*, ritiro *m.*; luogo ritirato; parte interna; ripostiglio *m.*; alcova *f.* — *The inmost* **recess** *of the heart*, i più segreti ripostigli del cuore.

Recession, (riisésci(ö)n) *s.*, ritiro *m.*, ritirata *f.*, desistenza *f.*

Recessional, (risesci(ö)nal) *ag.*, (*litur.*) relativo al ritiro degli officianti in sacrestia.

to **Rechange,** (riic(i)áarg(e) *v. tr. r.*, accusare l'accusatore; riassalire, riattaccare.

Rechauffe, (rescofé) *s.*, (*franc.*) cosa o vivanda riscaldata; (*fig.*) cosa fritta e rifritta.

Recheat, (riicíit) *s.*, (*franc.*) (caccia) richiamo *m.* (dei cani).

to **Recheat,** (riicíit) *v. tr. r.*, (caccia) richiamare (i cani).

to **Rechristen,** (riicrísten) *v. tr. r.*, ribattezzare.

Recipe, (réssipe) *s.*, (*lat.*) ricetta *f.*, prescrizione *f.*

Recipient, (ressípient) *ag.* recettivo, suscettibile di ricevere.

Recipient, *s.*, ricevente, *m.* e *f.*, destinatario *m.*; beneficiario *m.*, (di un assegno ecc.); donatario *m.*; recipiente.

Reciprocal, (ressípr(ö)chel) *ag.*, reciproco, mutuo, scambievole — **Reciprocal-***duties* doveri reciproci — **Reciprocal-***ratio*, (*aritm.*) rapporto reciproco — **Reciprocal-***terms*, termini reciproci.

Reciprocal, (ressípr(ö)chel) *s.*, cosa reciproca.

Reciprocality, (ressipr(ö)chéliti) *s.*, reciprocità *f.*

Reciprocally, (ressípr(ö)cheli) *av.*, reciprocamente, scambievolmente.

Reciprocalness, (ressípr(ö)chelnes) *s.*, reciprocità *f.*

to **Reciprocate,** (ressípr(ö)che(i)t) *v. intr. r.*, ricambiare un complimento; (*mecc.*) avere un moto alternato.

to **Reciprocate,** (ressípr(ö)che(i)t) *v. tr. r.*, ricambiare, contraccambiare — *I* **reciprocate** *your good wishes*, ricambio i vostri buoni auguri.

Reciprocating, (ressípr(ö)che(i)ting) *ag.*, alternativo, con movimento di va e vieni.

Reciprocation, (ressipr(ö)ché(i)sc(ö)n) *s.*, reciprocità *f.*, scambievolezza *f.*; movimento alternativo.

Reciprocity, (ressiprósiti) *s.*, reciprocità *f.*, scambievolezza *f.*, contraccambio *m.*

Recision, (resígi(ö)n) *s.*, (*lat.*) recisione *f.*

Recital, (rissáitel) *s.*, recita *f.*, rappresentazione *f.*, narrazione *f.*

Recitation, (ressité(i)śc(ö)n) *s.*, (*lat.*) recitazione *f.*, recita *f.*

Recitative, (ressitetíiv) *ag.*, recitativo.

Recitative, (ressitetíiv) *s.*, (*mus.*) recitativo *m.*: sorta di declamazione con note.

Recitatively, (ressitetíivli) *ag.*, in forma di recitativo.

to **Recite,** (risait) *v. tr. r.*, (*lat.*) recitare, narrare, raccontare, declamare (monologo, versi ecc.) — *Will you* **recite** *to us?* Volete recitarci (declamarci) qualcosa?

Reciter, (risait(ö)r) *s.*, recitatore *m.*, recitatrice *f.*, narratore *m.*, narratrice *f.*, raccontatore *m.*, raccontatrice *f.*

to **Reck,** (rech) *v. intr. r.*, (si dice di più *to* **care,** *to* **heed**), importare, curare, badare.

Reckless, (réchles) *ag.*, negligente, trascurato, indifferente.

Recklessly, (réchlesli) *av.*, negligentemente, trascuratamente, indifferentemente — — *To act* **recklessly,** agire colla testa nel sacco.

Recklessness, (réchlesnes) *s.*, negligenza *f.*, trascuratezza *f.*, indifferenza *f.*, temerarietà *f.*

to **Reckon,** (réch(ö)n) *v.a.r.*, contare, computare; reputare, stimare — *To* **reckon** *off*, diffalcare — *To* **reckon** *without one's host*, fare i conti senza l'oste — *He was* **reckoned** *an honest man*, lo si reputava un onest'uomo — *Don't* **reckon** *your chickens before they are hatched*, (prov.) non dir quattro se non l'hai nel sacco.

to **Reckon,** (réch(ö)n) *v. n. r.*, computare; ragionare fra sè e sè; dar conto, definire conti; supporre — *To* **reckon** *on*, contare su, fare assegnamento — *To* **reckon** *up*, calcolare — *He* **reckoned** *up how much he had lost*, egli fece il calcolo delle sue perdite — *I can wait a spell, I* **reckon,** (fam.) potrò aspettare un momento, spero.

Reckoner, (réch(ö)nör) *s.*, calcolatore *m.*, calcolatrice *f.*; computista *m.*; macchina calcolatrice; prontuario *m.*; libro di conti fatti — *To be a good* **reckoner,** essere un buon calcolatore.

Reckoning, (réch(ö)nin(g) *s.*, conto *m.*, calcolo *m.*; chiusura dei conti; memoria *f.*, fattura *f.*, scotto *m.*; stima *f.*; (mar.) calcolo della velocità di un bastimento — *Dead* **reckoning,** (mar.) calcolo approssimativo della distanza percorsa — *To be out in one's* **reckoning,** ingannarsi nei propri calcoli — *He makes no* **reckoning** *of it*, egli non tiene alcun conto di ciò — *Short* **reckonings** *make long friends*, opp. *even* **reckonings** *make lasting friends*, (proverbio) conti chiari amicizia lunga.

Reckoning, (réch(ö)nin(g) *part.* o *ag.*, contante, calcolante, chiudente un conto — **Reckoning-***day*, giorno di chiusura dei conti.

to **Reclaim,** (reclé(i)m) *v.a.r.*, (lat.) reclamare, richiamare, correggere, distogliere, rivendicare, prosciugare (terreni innondati), riportare al pugno (dei falchi) — *To* **reclaim** *from idolatry*, fare abbandonare l'idolatria — *He is not to be* **reclaimed,** egli è incorreggibile.

to **Reclaim,** (reclé(i)m) *v.n.r.*, protestare, reclamare, indietreggiare.

Reclaim, (reclé(i)m) *s.*, reclamo *m.*, richiamo *m.*, riforma.

Reclaimable, (reclé(i)meb(ö)l) *ag.*, reclamabile, correggibile.

Reclaimant, (reclé(i)ment) *s.*, reclamante.

Reclaiming, (reclé(i)min(g) *ag.*, (legge) reclamante: appellantesi da una sentenza.

Reclaimless, (reclé(i)mles) *ag.*, che non può essere reclamato o riformato; incorreggibile.

Reclamation, (reclemé(i)sc(ö)n) *s.*, richiamo *m.*; rimostranza *f.*; reclamo, riforma *f.*, correzione *f.*, ricupero *m.*

Reclinate, (recláinet) *ag.*, (lat.) (bot.) reclinato.

Reclination, (recliné(i)sc(ö)n) *s.*, il reclinare.

to **Recline,** (recláin) *v.a.r.*, (lat.) reclinare, appoggiare, adagiare.

to **Recline,** (recláin) *v. n. r.*, appoggiarsi, adagiarsi, riposarsi.

Recliner, (recláinör) *s.*, chi reclina.

Reclining, (recláinin(g) *ag.*, reclinato, appoggiato, chinato.

to **Reclose,** (recló(u)s) *opp. to* **shut again,** *v. a. r.*, richiudere.

Recluse, (récluus) *ag.*, (franc.) recluso, ritirato, solitario, sequestrato.

Recluse, (récluus) *s.*, recluso *m.*, eremita *m.*, monaco *m.*

Reclusely, (recláusli) *av.*, nel ritiro, nella solitudine.

Recluseness, (reclúusnes) *s.*, reclusione *f.*; segregazione; ritiro claustrale.

Reclusion, (reclúug-(ö)n) *s.*, reclusione *f.*, ritiratezza *f.*, ritiro *m.*, solitudine *f.*

Reclusive, (reclúusiv) *ag.*, claustrale, di ritiro, di eremita,

Reclusory, (reclúusöri) *s.*, reclusorio *m.*; eremitaggio *m.*

Recoagulation, (recoeghiulé(i)sc(ö)n) *s.*, seconda coagulazione.

to **Recoast,** (riicó(u)st) *v.a.r.* costeggiare una seconda volta.

to **Recook,** (riicúch) *v.a.r.*, ricuocere, riparare, aggiustare.

Recoction, (riicóch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) il ricuocere; ammorsellato *m.*

Recognition, (riic(ö)g-nísc(ö)n) *s.*, (lat.) ricognizione *f.*, riconoscimento *m.*; sanzione *f.*, affermazione *f.* — *A fitting* **recognition,** una ricompensa ben meritata.

Recognitor, (recóg-nitör) *s.*, (legge) giurato della corte d'assise.

Recognitory, (recóg-nitöri) *ag.*, ricognoscitivo.

Recognisable, (rec(ö)g-náiseb(ö)l) *ag.*, riconoscibile.

Recognisance, (recógnisens) *s.*, (si dice più **acknowledgement**), riconoscimento *m.*, dichiarazione *f.*, segno *m.*, marca *f.*, indizio *m.*; (legge) scrittura d'obbligo, malleveria *f.*

Recognisation, (recog-nisé(i)sc(ö)n) *s.*, ricognizione *f.*

to **Recognise,** (récog-nais) *opp. to* **recognize,** *v. a. r.*, riconoscere, convenire, ammettere, rivedere, riesaminare — *To* **recognise** *an obligation*, riconoscere una obbligazione.

to **Recognise,** (récog-nais) *opp. to* **recognize,** *v. n. r.*, (legge) sottoscrivere una obbligazione davanti ad un magistrato.

Recognisee, (recog-nisíi) *s.*, (legge) persona a favore della quale è sottoscritta un'obbligazione davanti ad un magistrato.

Recognisor, (recog-nisór) *s.*, (legge) sottoscrittore, sottoscrittrice di un obbligo davanti ad un magistrato

to **Recoil,** (recóil) *v. n. r.*, (franc.) rinculare, precipitare, cadere all'indietro, ritornare, indietreggiare, degenerare — *The waves* **recoil** *from the shore*, le onde si ritirano dalla spiaggia.

to **Recoil,** (recóil) *v.a.r.*, far rinculare, respingere.

Recoil, (recóil) *s.*, retrocessione *f.*, retrocedimento *m.*, rimbalzo *m.*

Recoiler, (recóilör) *s.*, chi indietreggia.

Recoiling, (recóilin(g) *s.*, retrocedimento *m.*, retrocessione *f.*

Recoilingly, (recóilin(g)li) *av.*, rinculando, indietreggiando.

Recoilment, (recóilment) *s.*, retrocedimento *m.*, retrocessione *f.*

to **Recoin,** (riicóin) *op. to* **coin again,** *v.a.r.*, riconiare, rifondere (monete).

Recoinage, (recóinig(e) *s.*, il riconiare, il rifondere le monete; le monete riconiate.

to **Recollect,** (riic(ö)lécht) *v.a.r.*, riunire di nuovo.

to **Recollect,** (réc(ö)lecht) *v.a.r.*, ricordarsi, rammemorarsi, raccappezzarsi — *To* **collect** *oneself*, raccappezzarsi — *I cannot* **recollect** *his name* non posso ricordarmi il suo nome — *I do not* **recollect,** non mi raccapezzo.

Recollection, (rec(ö)léch-sc(ö)n) *s.*, ricordanza *f.*, rimembranza *f.*, ricordo *m.*, memoria *f.*, reminiscenza *f.* — *To have some* **recollection** *of*, avere qualche ricordo di — *Things out of* **recollection,** cose passate di mente.

Recollective, (rec(ö)léchtiv) *ag.*, che può ricordare, che fa ricordare.

Recollet, (réc(ö)le) *s.*, (franc.) (eccles.) frate francescano riformato.

Recolonisation, (riicol(ö)nisé(i)sc(ö)n) *s.*, seconda colonizzazione.

to **Recolonise,** (riicólonais) *v.a.r.*, colonizzare di nuovo.

Recombination, (riicombiné(i)sc(ö)n) *s.*, nuova combinazione.

to **Recombine,** (riic(ö)mbáin) *v.a.r.*, ricombinare, combinare, unire di nuovo

to **Recomfort,** (riicómfört) *v. n. r.*, riconfortare, rincorare.

Recomforture, (recómförtiur) *s.*, (ant.) (si dice **a renewal of comfort**), riconforto.

to **Recommence,** (riic(ö)méns) *v.a.r.*, ricominciare.

Recommencement, (riic(ö)ménsment) *s.*, ricominciamento *m.*

to **Recommend,** (rec(ö)ménd) *v.a.r.*, raccomandare — *A book that* **recommends** *itself to the world*, un libro che si raccomanda da sè — *I was* **recommended** *to take exercise*, mi fu raccomandato di far del moto.

Recommendable, (rec(ö)méndeb(ö)l) *ag.*, raccomandabile, commendevole.

Recommendableness, (rec(ö)méndeb(ö)lnes) *s.*, l'essere raccomandabile.

Recommendably, (rec(ö)méndebli) *av.*, con raccomandazione.

Recommendation, (rec(ö)mendé(i)sc(ö)n) *s.*, raccomandazione *f.* — *Letter of* **recommendation,** commendatizia, lettera di raccomandazione.

Recommendatory, (rec(ö)méndetöri) *ag.*, che raccomanda, di raccomandazione.

Recommender, (rec(ö)méndör) *s.*, raccomandatore *m.*, raccomandatrice *f.*

to **Recommission,** (riic(ö)mísciön) *opp.* **commission anew,** *v.a.r.*, nominare, delegare di nuovo.

to **Recommit,** (riic(ö)mít) *opp. to* **commit again,** *v.a.r.*, imprigionare di nuovo; riferire ad un comitato; processare di nuovo.

Recommitment, riic(ö)mítment) *opp.* **recommittal**), *s.*, nuova carcerazione, nuovo processo.

to **Recommunicate,** (riic(ö)miúniche(i)t) *op. to* **communicate anew,** *v. a. r.*, comunicare di nuovo.

to **Recompact,** (riic(ö)mpécht) *v. a. r.*, (si dice più *to* **join again**), ricostituire, ristabilire, ricongiungere.

to **Recompense,** (réc(ö)mpens) *v.a.r.*, (lat.) ricompensare, rimunerare; contraccambiare; indennizzare, riparare.

Recompense, (rec(ö)mpéns) *s.*, ricompensa *f.*, rimunerazione *f.*, compenso *m.*

Recompenser, (réc(ö)mpensör) *s.*, ricompensatore *m.*, ricompensatrice *f.*, rimuneratore *m.*, rimuneratrice *f.*

to **Recompile,** (riic(ö)mpáil) *opp. to* **compile again,** *v. a. r.*, compilare di nuovo.

to **Recompose**, (riic(ö)mpó(u)s) *v. a. r.*, ricomporre, rasserenare, acquetare, riaggiustare.

Recomposition, (riicomp(ö)sísc(ö)n) *s.*, ricomposizione *f.*

Reconciliable, (rec(ö)nsáileb(ö)l) *ag.*, riconciliabile.

Reconciliableness, (rec(ö)nsáileb(ö)lnes) *s.*, l'essere riconciliabile; compatibilità *f.*

Reconcilably, (rec(ö)nsáilebli) *av.*, compatibilmente.

to **Reconcile**, (réc(ö)nssail) *v.a.r.*, (lat.) riconciliare, conciliare, aggiustare, accordare, rendere consistente, armonizzare — *To be* **reconciled** *with someone*, riconciliarsi con alcuno — *I was* **reconciled** *to my fate*, mi rassegnai al mio destino.

Reconcilement, (réc(ö)nsailment) *s.*, (si dice più **reconciliation**), riconciliamento *m.*, riconciliazione *f.*

Reconciler, (rec(ö)nsáilör) *s.*, riconciliatore *m.*, riconciliatrice *f.*, paciere *m.*, paciera *f.*

Reconciliation, (rec(ö)nsilié(i)sc(ö)n) *s.*, riconciliazione *f.*; espiazione *f.*, riparazione *f.*

Reconciliatory, (rec(ö)nsílie(i)töri) *ag.*, conciliatorio, riconciliante.

Recondensation, (riicondensé(i)sc(ö)n) *s.*, ricondensazione *f.*

to **Recondense**, (riicondéns) *v. a. r.*, condensare di nuovo.

Recondite, (récondait) *ag.*, (lat.) (si dice più **hidden from view**), recondito, segreto, astruso, profondo, oscuro.

Reconditory, (recónditöri) *opp.* **repository**, *s.*, deposito *m.*, magazzino *m.*

to **Reconduct**, (riic(ö)ndócht) *v.a.r.*, ricondurre.

to **Reconfirm**, (riic(ö)nfórm) *v.a.r.*, riconfermare.

to **Reconjoin**, (riic(ö)ng(i)óin) *v.a.r.*, ricongiungere.

Reconnaissance, (recóne(i)sens) *s.*, (franc.) (mil.) ricognizione *f.*, esame *m.*, ispezione *f.*

to **Reconnoitre**, (rec(ö)nóitör) *v.a.r.*, (franc.) riconoscere, esaminare, ispezionare.

to **Reconnoitre**, (rec(ö)nóitör) *v.n.r.*, fare una ricognizione, un'ispezione.

to **Reconquer**, (riicón(g)chör) *opp. to* **conquer again**, *v.a.r.*, riconquistare; ricuperare.

Reconquest, (riicón(g)cuest) *s.*, riconquista.

to **Reconsecrate**, (riicónsecre(i)t) *v. a. r.*, riconsacrare.

Reconsecration, (riiconsecré(i)sc(ö)n) *s.*, riconsacrazione *f.*

to **Reconsider**, (riic(ö)nsídör) *v.a.r.*, considerare di nuovo.

Reconsideration, (riic(ö)nsidöré(i)sc(ö)n) *s.*, considerazione ripetuta; il ritornare su una decisione sottomettendo a nuova discussione una proposta prima respinta

to **Reconstruct**, (riic(ö)nstrócht) *v.a.r.*, ricostruire, riedificare.

Reconstruction, (riic(ö)nstróch-sc(ö)n) *s.*, ricostruzione *f.*, riedificazione *f.*

to **Reconvene**, (riic(ö)nvíin) *v. a. r.*, radunare, convocare di nuovo.

to **Reconvert**, (riic(ö)nvört) *opp. to* **convert again**, *v. a. r.*, riconvertire.

to **Reconvey**, (riic(ö)nvée) *opp. to* **convey back**, *v. a. r.*, ricondurre; trasferire a un possessore precedente.

Reconveyance, (riic(ö)nvé(i)ens) *s.*, il ricondurre; il trasferire a un possessore precedente.

to **Record**, (recórd) *v. a. r.*, (lat.) ricordare, menzionare; registrare, notare; imprimere profondamente nella mente, far ricordare; attestare — *Fast times will be* **recorded**, gli splendidi risultati di velocità (alle corse) saranno menzionati.

Record, (récoord) *s.*, memoriale *m.*, memoria *f.*; testimonianza *f.*; registro *m.*; copia autentica; (al *pl.*) annali *m. pl.*, archivi *m. pl.*, documenti pubblici; (legge) testimoni ufficiali; relazione *f.*; (sport) il massimo raggiunto — **Record** *breaking*, (sport) il battere tutti i vincitori precedenti — *To be on* **record**, essere registrato in archivio — *To bear* **record**, dare testimonianza — *Keeper of the* **records**, archivista; attuario — *The few sentences he had spoken were on* **record**, le poche frasi che egli aveva dette ognuno le sapeva — *Worthy of* **record**, meritevole di ricordo.

Recordation, (recoordé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **remembrance, record**), rimembranza *f.*, ricordo *m.*

Recorder, (recórdör) *s.*, archivista *m.*; (legge) cancelliere *m.*, attuario *m.*; (mus.) sorta di zufolo.

Recordership, (recórdörscip) *s.*, carica di archivista.

Recording, (recórdin(g) *ag.*, registrante

to **Recount**, (recáunt) *v. a. r.*, opp. *to* **relate**, (franc.) raccontare, narrare, riferire.

Recountment, (recáuntment) *s.*, (ant.) (si dice **recital, narration**), racconto *m.* narrazione

to **Recoup,** (recúp) *v.a.r.*, (franc.) (si dice più *to* **reimburse**), rimborsare; bonificare; dedurre, diffalcare.

Recourse, (recóors) *s.*, (lat.) ricorso *m.*; passaggio frequente; incontro *m.*; accesso *m.*; (legge) ricorso *m.* — *To have* **recourse** *to,* ricorrere a.

to **Recover,** (recŏvör) *v. a. r.*, (lat.) ricuperare, riavere, riacquistare, riguadagnare; riscattare; ottenere, conseguire; (legge) vincere, ottenere una sentenza contro — *To* **recover** *one's breath,* riprendere fiato — *To* **recover** *one's money,* ricuperare il proprio danaro — *He had* **recovered** *all his losses with eight hundred pounds to the good,* egli aveva ricuperato tutte le sue perdite guadagnando ancora ottocento lire.

to **Recover,** (recŏvör) *v. n. r.*, ritornare allo stato di prima; ristabilirsi, rimettersi, guarire; (legge) vincere una causa.

Recoverable, (recŏvöreb(ö)l) *ag.*, ricuperabile — *The debt was* **recoverable,** il debito era esigibile.

Recoverableness, (recŏvöreb(ö)lnes) *s.*, l'essere ricuperabile.

Recoveree, (rec(ö)vörí) *s.*, (legge) persona condannata a restituire.

Recoveror, (recövŏror) *s.*, (legge) persona che in virtù di una sentenza rientra in possesso di una cosa.

Recovery, (recŏvöri) *s.*, ricupero *m.*; ristabilimento *m.*, guarigione *f.*; (legge) il vincere una causa — *Past-***recovery,** incurabile, irrimediabile.

Recreancy, (récre-ensi) *s.*, codardia *f.*, viltà *f.*; apostasia *f.*

Recreant, (récre-ent) *ag.*, (franc.) falso, vile, codardo.

Recreant, (récre-ent) *s.*, chi si arrende in un combattimento; chi chiede mercè; codardo *m.*, vigliacco *m.*

Recreantly, (récre-entli) *av.*, vilmente, codardamente.

to **Recreate,** (récre-e(i)t) *v. a. r.*, (lat.) ricreare; rianimare, rallegrare, divertire.

to **Recreate,** (récre-e(i)t) *opp. to* **take recreation,** *v. n. r.*, ricrearsi, divertirsi.

to **Recreate,** (rícre-e(i)t) *v. a. r.*, (lat.) creare di nuovo, ricreare.

Recreation, (recre-é(i)sc(ö)n) *s.*, ricreazione *f.*, divertimento *m.*; diversione *f.*

Recreation, (rícre-é(i)sc(ö)n) *s.*, il creare di nuovo; nuova creazione.

Recreative, (récre-e(i)tiv) *ag.*, ricreativo, rinfrescante, rinforzante.

Recreatively, (récre-e(i)tivli) *av.*, in modo ricreativo.

Recreativeness, (récre-e(i)tivnes) *s.*, l'essere ricreative.

Recrement, (récrement) *s.*, (lat.) scoria *f.*, feccia *f.*, escremento *m.*; (med.) umore separato dal sangue e riassorbito dal medesimo.

Recremental, (recreméntel) *opp.* **recremential** *opp.* **recrementious,** *ag.*, pieno di scoria, feccioso.

to **Recriminate,** (recrímine(i)t) *v.n.r.*, (lat.) recriminare: ritorcere un'accusa.

to **Recriminate,** (recrímine(i)t) *v.a.r.*, (lat.) accusare di rimando.

Recrimination, (recrimíné(i)sc(ö)n) *s.*, recriminazione *f.*

Recriminative, (recrímine(i)tiv) *ag.*, recriminativo.

Recriminator, (recrímine(i)tör) *s.*, recriminatore *m.*

Recriminatory, (recrímine(i)töri) *ag.*, recriminatorio.

to **Recross,** (rícrós) *opp. to* **cross a second time,** *v. a. r.*, riattraversare.

Recrudescence, (rícrudéssens) *s.*, recrudescenza *f.*; (med.) (si dice **relapse** nel senso di ricaduta).

Recrudescent, (rícrudéssent) *ag.*, (lat.) recrudescente.

to **Recruit,** (recrút) *v. n. r.*, (franc.) arruolare, reclutare; ristabilire in salute; rinvigorire; surrogare, sostituire — *To* **recruit** *a regiment,* reclutare un reggimento — *To* **recruit** *one's self,* rimettersi in salute.

to **Recruit,** (recrút) *v. n. r.*, levare reclute; ristabilirsi, rimettersi in salute.

Recruit, (récruit) *s.*, sostituzione *f.*, surrogazione *f.*; (mil.) recluta *f.*; (fig.) socio *m.*, compagno nuovo.

Recruiter, (recrúitör) *s.*, reclutatore *m.*, arruolatore *m.*

Recruiting, (recrúitn(g) *s.*, (mil.) reclutamento *m.*, arruolamento *m.* — **Recruiting-***depôt,* luogo dove vengono radunate le reclute — **Recruiting-***party,* distaccamento di arruolatori.

Recruitment, (recrúitment) *s.*, reclutamento *m.*, arruolamento *m.*

Rectal, (réchtel) *ag.*, (anat.) relativo al retto.

Rectangle, (réchteng(ö)l) *s.*, (geom.) rettangolo *m.*

Rectangled, (réchteng(ö)ld) *ag.*, (geom.) rettangolare.

Rectangular, (rechtén(g)ghiuler) *ag.*, rettangolare.

Rectangularity, (rechten(g)ghiulériti) *s.* l'essere rettangolare.

Rectangularly, (rechtén(g)ghiulerli) *av.*, ad angoli retti.

Rectifiable, (réchtifaieb(ö)l) *ag.*, rettificabile.

Rectification, (rechtifiché(i)sc(ö)n) *s.*, rettificazione *f.*, rettifica *f.*; (chim.) depurazione *f.* (di un liquido); (geom.) determinazione di una linea retta lunga quanto una curva.

Rectifier, (réchtifaiör) *s.*, rettificatore *m.*, rettificatrice *f.*

to **Rectify,** (réchtifai) *v. a. r.*, (lat.) rettificare, correggere; (chim.) raffinare colla distillazione; (geom.) descrivere una retta lunga quanto la curva.

Rectilineal, (rechtilíne-el) *ag.*, (lat.) rettilineo.

Rectilineally, (rechtilíne-eli) *av.*, in linea retta.

Rectilinear, (rechtilíne-er) *ag.*, rettilineo.

Rectilinearly, (rechtilíne-erli) *av.*, in linea retta.

Rectitis, (rechtáitis) *s.*, (med.) rettite *f.*: infiammazione del retto.

Rectitude, (réchtitiud) *s.*, (lat.) rettitudine *f.*, onestà *f.*

Rector, (réchtör) *s.*, (lat.) rettore *m.*; governatore *m.*; parroco *m.*; superiore *m.*: capo di una casa religiosa; rettore di università; capo di una scuola.

Rectorate, (réchtöret) *s.*, rettorato *m.*: carica di rettore.

Rectorial, (rechtóoriel) *ag.*, rettorale: di rettore.

Rectorship, (réchtörscip) *s.*, rettorato *m.*: dignità, ufficio di rettore.

Rectory, (réchtöri) *s.*, parrocchia *f.*; casa di un rettore.

Rectrices, (réchtrisiis) *s. pl.*, (lat.) (ornit.) timoniere *f. pl.*: penne della coda di un uccello che ne dirigono il volo.

Rectrix, (réchtrich-s) *opp.* **rechess,** *s.*, rettrice-*f.*, reggitrice *f.*

Rectum, (réchtöm) *s.*, (lat.) (anat.) retto *m.*: l'intestino retto.

Recumbence, (recŏmbens) *s.*, riposo *m.*, inerzia *f.*

Recumbency, (recŏmbensi) *s.*, posizione sdraiata; abbandono *m.*

Recumbent, (recŏmbent) *ag.*, giacente, sdraiato, adagiato; inattivo, pigro.

Recumbently, (recŏmbentli) *av.*, in riposo.

Recuperable, (rechiúpöreb(ö)l) *ag.*, ricuperabile.

to **Recuperate,** (rechiúpöre(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (si dice più *to* **recover**) ricuperare.

Recuperation, (rechiupöré(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **recovery**), ricupero *m.*

Recuperative, (rechiúpöre(i)tiv) *ag.*, ricuperativo.

Recuperatory, (rechiúpöre(i)töri) *ag.*, ricuperativo.

to **Recur,** (recŏr) *v. n. r.*, (lat.) ricorrere, accadere di nuovo; ritornare; ritornare alla memoria; ricorrere, rivolgersi — *It* **recurred** *to my memory*, mi venne in mente — *We must* **recur** *to the original*, bisogna che noi ricorriamo agli originali.

to **Recur,** (riichiúr) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **cure,** *to* **heal**), curare, guarire; ristabilire.

Recurrence, (recŏrens) *s.*, ricorrenza *f.*, ritorno *m.*; ricorrimento *m.*; ricorso *m.*

Recurrency, (recŏrensi) *s.*, ricorrenza *f.*

Recurrent, (recŏrent) *ag.*, ricorrente, periodico: che ritorna di tanto in tanto — **Recurrent**-*arteries*, arterie ricorrenti del gomito e della gamba che paiono risalire verso il tronco.

Recurring, (recŏrin(g) *ag.*, ricorrente.

to **Recurvate,** (recŏrve(i)t) *v. a. r.*, (lat.) curvare all'indietro.

Recurvate, (recŏrve(i)t) *ag.*, (bot.) ricurvo, riflesso.

Recurvation, (riicörvé(i)sc(ö)n) *s.*, curva *f.*: flessione all'indietro.

to **Recurve,** (riicŏrv) *v. a. r.*, ricurvare.

Recurviroster, (recörviróstör) *s.*, (lat.) (ornit.) recurvirostro *m.*: uccello col becco curvo dal basso in alto.

Recurvity, (recŏrviti) *s.*, curva *f.*: flessione all'indietro.

Recurvous, (recŏrv(ö)s) *ag.*, (si dice più **bent back**), ricurvo.

Recusancy, (réchiusensi) *s.*, l'essere ricusante; non in conformità *f.*

Recusant, (réchiusent) *opp.* **obstinate in refusing,** *ag.*, (lat.) ricusante; non conformista.

Recusant, (réchiusent) *s.*, ricusante; non conformista *m.*: chi rifiuta di riconoscere la supremazia religiosa del re.

Recusation, rechiusé(i)sc(ön) *s.*, (legge) ricusa *f.*, rifiuto *m.*

Red, (red) *ag.*, rosso — **Red**-*ash*, (bot.) frassinorosso — **Red**-*backed* opp. **red**-*backed shrike*, (ornit.) lanio, verla o averla: uccello dei passeracei dentirostri — **Red**-*bird*, (ornit.) cardinale — **Red**-*book*, libro rosso: (in Inghilterra) libro contenente la lista di tutti i funzionari pubblici — **Red**-*cap*, cardellino — **Red**-*chalk*, cresta rossa, matita rossa — **Red**-*coat*, costume rosso dei soldati inglesi; costume da caccia — **Red**-*coral*, corallo rosso — **Red**-*cross* opp. **red**-*knight*, cavaliere dell'ordine di S. Giorgio — **Red**-*deer*, (zool.) cervo comune — **Red**-*dye*,

tintura rossa — **Red-*fish*,** (itt.) pesce rosso del genere oncorinco — **Red-*haired*,** dai capelli rossi — **Red-*hand*** opp. **red-*handed*,** in flagrante delitto, colle mani ancor rosse di sangue — **Red-*hot*,** caldissimo — **Red-*Indian*,** pellirossa — **Red-*iron*,** ferro rovente — **Red-*lead*,** minio — **Red-*letter*,** segnato con lettera rossa — **Red-*letter day*,** giorno di festa, giorno propizio (perchè segnato con lettera rossa) — **Red-*marl*,** marna rossa — **Red-*ochre*,** ocria rossa: colore — **Red-*pine*,** (bot.) pino rosso, pino di Norvegia — **Red-*sailed*,** dalle vele rosse — **Red-*short*,** che si spacca nettamente se portato a un calore troppo vivo — **Red-*silver*,** argento rosso; specie di minerale — **Red-*skin*,** pellirossa: indiano d'America — **Red-*tape*,** estrema aderenza alla burocrazia — **Red-*tapism*,** burocrazia — **Red-*tapist*,** impiegato del governo; burocratico — **Red-*trousered leg*,** una gamba vestita di rosso — **Red-*water*,** ematuria nel bestiame — **Red-*wood*** opp. **red-*tree*,** (bot.) albero del legno rosso: albero delle Indie Orientali — *A* **red** *face*, un viso rosso — *Cloth dyed* **red,** panno tinto in rosso — *The* **Red** *Sea*, il Mar Rosso — *The* **red** *shirts*, le camicie rosse (i garibaldini) — *To turn* **red,** arrossire — *To see things* **red,** veder rosso.

Red, (red) *s.*, rosso *m.* — *A crimson* **red,** un rosso scarlatto.

Red, (red) *s.*, (si dice **advice, counsel**), avviso *m.*, consiglio *m.*

to **Redact,** (redécht) *v. a. r.*, (lat.) redigere; pubblicare.

Redacteur, (redéchtör) *s.*, (franc.) redattore *m.*; editore *m.*

Redaction, (redéch-sc(ö)n) *s.*, redazione *f.*

Redan, (redén) *s.*, (lat.) (fort.) contrafforte *m.*, barbacane *m.*: trinceramento semplice, formante un angolo sporgente; sporgenza di muro.

to **Redargue,** (redáarghiu) *v. a. r.*, (lat.) (poco us.) si dice *to* **refute, *to* disprove**), confutare, disapprovare.

Red-breast, (rédbrest) *s.*, (ornit.) pettirosso *m.*

Red-bud, (réd böd) *s.*, (bot.) bottone rosso, albero della Giudea; pianta del genere guainaio.

Red-cap, (réd chep) *s.*, (ornit.) cardellino.

Red-coat, (réd co(u)t) *s.*, soldato inglese (dalla divisa rossa).

to **Redden,** (réd(ö)n) *v. a. r.*, rendere rosso, fare arrossire.

to **Redden,** (réd(ö)n) *v. n. r.*, (si dice più *to* **blush**), diventare rosso; arrossire.

Reddish, (rédisc) *ag.*, rossiccio.

Reddishness, (rédiscnes) *s.*, color rossiccio, rossezza *f.*

Reddition, (redísc(ö)n) *s.*, (lat.) restituzione *f.*; resa *f.*, spiegazione *f.*

Redditive, (réditiv) *ag.*, rispondente ad una interrogazione.

Reddle, (réd(ö)l) *s.*, matita rossa.

to **Redecorate,** (ridécore(i)t) *v. a. r.*, ridecorare.

Redecorated, (ridécore(i)t(ö)d) *ag.*, ridecorato.

to **Redeem,** (redíim) *v. a. r.*, (lat.) redimere; riscattare; ricomprare; liberare da schiavitù; mantenere una promessa; conciliare; utilizzare — *He* **redeemed *him from misery*,** egli lo sollevò dalla miseria.

Redeemable, (redíimeb(ö)l) *ag.*, redimibile.

Redeemableness, (redíimeb(ö)lnes) *s.*, l'essere redimibile.

Redeemer, (redíimör) *s.*, redentore, *m.*, redentrice *f.*; (eccl.) il Redentore *m.*

Redeeming, (redíimin(g)) *ag.*, che redime, riscatta, che ricompensa.

to **Redeliver,** (riidelívör) *v. a. r.*, restituire; liberare di nuovo; rapportare, riferire.

Redeliverance, (riidelívörens) *s.*, restituzione *f.*

Redelivery, (riidelívöri) *s.*, restituzione *f.*; seconda liberazione.

to **Redemand,** (riidemáand) *v. a. r.*, ridomandare.

to **Redemise,** (riidemáis) *opp. to* **transfer back,** *v. a. r.*, (legge) retrocedere una proprietà in feudo semplice.

Redemise, (riidemáis) *s.*, (legge) retrocessione *f.*

Redemption, (redémsc(ö)n) *s.*, (lat.) redenzione *f.*, riscatto *m.*; liberazione *f.*; ricompera *f.*, ricupero *m.*; soccorso *m.*; (legge) liberazione di un bene gravato di ipoteca; (teol.) redenzione *f.* — *Beyond* **redemption,** irremissibilmente.

Redemptive, (redémtiv) *ag.*, redimente.

Redemptorist, (redémtörist) *s.*, redentorista *m.*; membro, frate di un ordine religioso consacrato alla propagazione della fede cattolica.

Redemptory, (redémtöri) *ag.*, redentorio.

Redented, (riidént(ö)d) *opp.* **indented,** *ag.*, (franc.) dentato, seghettato.

Redgum, (rédgöm) *s.*, (med.) strofulo *m.*: eruzione nei bambini causata dalla dentizione o da nutrimento deficiente.

Redingote, (redingó(ut)) *s.*, (corruz. di **riding coat**) (si dice **double breasted coat**), costume da passeggio; giacca lunga da uomo a doppio petto.

to **Redintegrate,** (redíntegre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) reintegrare, rinnovare; ristabilire.

Redintegrate, (redíntegre(i)t) *ag.*, reintegrato, rinnovato.

Redintegration, (redintegré(i)sc(ö)n) *s.*, reintegrazione *f.*, restauro *m.*, rinnovamento *m.*

to **Redisbourse,** (redisbŏrs) *v. a. r.*, rimborsare.

Redisseizin, (riidisíisin) *s.*, (legge) azione possessoria: nuova presa di possesso contro chi ha ceduto dei beni dopo averli ricuperati.

Redisseizor, (riidisíis(ö)r) *s.*, (legge) persona che cede una proprietà la seconda volta.

to **Redistribute,** (riidístribiut) *v. a. r.*, distribuire di nuovo.

Redistribution, (redistribiúsc(ö)n) *s.*, nuova distribuzione.

Redivivus, (rediváiv(ö)s) *ag.*, (lat.) redivivo; tornato in vita.

Redly, (rédli) *av.*, in rosso, di color rosso.

Redness, (rédnes) *s.*, rossezza *f.*, rossore.

Redolence, (réd(ö)lens) *opp.* **redolency,** *s.*, (si dice più **perfume fragrance**), profumo *m.*, olezzo *m.*, fragranza *f.*

Redolent, (réd(ö)lent) *ag.*, (lat.) (si dice più **fragrant odorous**), odorifero, fragrante, odoroso, profumato.

to **Redouble,** (riidŏb(ö)l) *v. a. r.*, raddoppiare: accrescere, moltiplicare; ripetere (una risposta).

to **Redouble,** (riidŏb(ö)l) *v. n. r.*, ripetersi.

Redoubt, (redáut) *s.*, (lat.) (fort.) ridotto *m.*, fortino *m.*: piccolo forte.

Redoubtable, (redáuteb(ö)l) *ag.*, (franc.) (si dice più **formidable**), formidabile; terribile; valoroso; tremendo.

to **Redound,** (redáund) *v. n. r.*, (lat.) ridondare, risultare; contribuire — *Their undertaking* **redounds** *to the honour of their country,* la loro intrapresa ridonda a gloria della loro patria.

Redowa, (réd(ö)va) *s.*, (ital.) (mus.) redova *f.*: danza simile alla mazurka.

Redpole, (rédpo(u)l) *s.*, (ornit.) fanello *m.*: uccello dei passeracei.

to **Redraft,** (riidráaft) *v. a. r.*, tirare, tracciare una seconda volta.

Redraft, (riidráaft) *s.*, seconda tiratura, seconda copia.

to **Redraw,** (riidróo) *v. a. r.*, ritirare: tirare una seconda volta.

to **Redraw,** (riidróo) *v. n. r.*, far una seconda tratta.

to **Redress,** (redrés) *v. a. r.*, (franc.) drizzare, raddrizzare; riparare; rimediare; compensare; sollevare, addolcire — *To* **redress** *a grievance,* correggere un abuso.

Redress, (redrés) *s.*, riforma *f.*, correzione *f.*, emendamento *m.*, riparazione *f.*; aiuto *m.*

Redresser, (redrésör) *s.*, riformatore *m.*, riformatrice *f.*; correttore *m.*, correttrice *f.*

Redressible, (redrésib(ö)l) *ag.*, raddrizzabile; correggibile; riparabile.

Redressive, (redrésiv) *ag.*, correttivo.

Redressless, (redrésles) *ag.*, irreparabile; incorreggibile, senza sollievo.

Redressment, (redrésment) *s.*, raddrizzamento *m.*, correzione *f.*; sollievo *m.*

Redriven, (riidrív(ö)n) *ag.*, (si dice **driven back**), respinto.

to **Redsear,** (rédsiir) *v. n. r.*, spaccarsi al calore troppo forte, come il ferro sotto il martello.

Redshank, (rédscench) *s.*, (ornit.) piviere *m.*: uccello delle beccaccie.

Redshanks, (rédscench-s) *s.*, termine spregiativo per designare una persona colle gambe nude.

Redstart, (rédstaart) *s.*, (ornit.) usignuolo di muro: uccello migratorio.

Redstreak, (rédstriich) *s.*, specie di mela rossa con cui si fa il sidro.

to **Reduce,** (rediús) *v. a. r.*, (lat.) ridurre, ricondurre; diminuire; costringere, soggiogare; degradare — *To* **reduce** *to despair,* ridurre alla disperazione — *To* **reduce** *to rules,* assoggettare alle regole — *To* **reduce** *to the ranks,* (mil.) degradare — *To be* **reduced** *to beggary,* ridursi sul lastrico — **Reduced** *fare,* viaggio a prezzo ridotto.

Reducement, (rediúsment) *s.*, riduzione *f.*

Reducent, (rediúsent) *ag.*, riducente.

Reducer, (rediúsör) *s.*, riduttore *m.*, riduttrice *f.*

Reducible, (rediúsib(ö)l) *ag.*, riducibile.

Reducibleness, (rediúsib(ö)lnes) *s.*, possibilità di ridurre.

Reducing-scale, (rediúsin(g) s-che(i)l) *s.*, scala di riduzione: scala di parti uguali per ridurre le dimensioni di un piano.

Reduct, (redŏcht) *s.*, (lat.) (arch.) ridotto *m.*, stanzino *m.*

Reduction, (redŏch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) riduzione *f.*, diminuzione *f.*, ribasso *m.*; assoggettamento *m.*, asservimento *m.* — *All round* **reduction,** riduzione per tutti gli articoli.

Reductive, (redŏchtiv) *ag.*, riduttivo, riducente.

Reductively, (redŏchtivli) *av.*, per riduzione.

Redundance, (redŏndens) *opp.* **redundancy,** *s.*, (lat.) (si dice più **excess, superabundance**), ridondanza *f.*; eccesso *m.*; sovrabbondanza *f.*, superfluità *f.*

Redundant, (redŏndent) *ag.*, (lat.) ridondante, (si dice **superfluous** nel senso di superfluo); eccessivo.

Redundantly, (redŏndentli) *av.*, sovrabbondantemente.

to **Reduplicate,** (riidiúpliche(i)t) *v.a.r.*, (lat.) moltiplicare; ripetere.

Reduplicate, (riidiúpliche(i)t) *ag.*, (si dice più **repeated**), ripetuto.

Reduplication, (riidiupliché(i)sc(ö)n) *s.*, raddoppiamento *m.*, raddoppio *m.*

Reduplicative, (riidiúplichetiv) *ag.*, reduplicativo, doppio.

Redwing, (réduin(g) *s.*, (ornit.) tordo rosso.

Ree, (rii) *s.*, (spagn.) moneta portoghese e brasiliana equivalente a mezzo centesimo.

to **Reecho,** (rii-éco(u) *v. a. r.*, echeggiare ripetutamente; rinviare il suono.

to **Reecho,** (rii-éco(u) *v. n. r.*, (si dice più *to* **reverberate**), riverberare.

Reechy, (rii-échi) *ag.*, (si dice più **smoky, foul, filthy**), affumicato; sudicio, sporco.

Reed, (riid) *s.*, (bot.) canna *f.*; (mus.) zampogna *f.*; linguetta d'organo; imboccatura degli strumenti a fiato; pettine *m.*: parte del telaio che separa i fili dalla catena — **Reed-***bird,* (ornit.) verdone — **Reed-***crowned,* coronato di canne — **Reed-***grass,* (bot.) nastro d'acqua: pianta delle tifacee — **Reed-***plot,* canneto.

Reeded, (ríid(ö)d) *ag.*, coperto di canne; formato di solchi simili a canne.

Reeden, (ríid(ö)n) *ag.*, (ant.) (si dice **consisting of reeds**), consistente di canne.

Reedification, (rii-edifichéi)sc(ö)n) *s.*, riedificazione *f.*

to **Reedify,** (rii-édifai) *v. a. r.*, riedificare, rifabbricare, ricostruire.

Reeding, (ríidin(g) *s.*, (arch.) modanatura in forma di anelli.

Reedless, (ríidles) *ag.*, sprovvisto di canne.

Reedy, (ríidi) *ag.*, cannoso, pieno di canne.

Reef, (riif) *s.*, (oland.) catena di scogli a fior d'acqua.

Reef, (riif) *s.*, (oland.) terzaruolo *m.*: parte di vela destinata ad essere spiegata, quando il vento è troppo forte — **Reef-***earing,* (mar.) una delle sartie per avvolgere la vela — **Reef-***cringle,* anello di vela — **Reef-***lines,* rizze.

to **Reef** (riif) *v.a.r.*, agguantare, rizzare, far terzaruolo; ridurre l'estensione di una vela arrotolandola.

Reefy, (ríifi) *ag.*, pieno di scogli a fior d'acqua.

Reek, (riich) *s.*, (si dice più **smoke, vapour**), fumo *m.*, vapore *m.*

to **Reek,** (riich) *v. n. r.*, (si dice più *to* **smoke**), fumare; esalare vapore; evaporare.

Reeky, (ríichi) *ag.*, (si dice più **smochy**), fumoso, fumante: caliginoso, sporco, sudicio.

Reel, (riil) *s.*, aspo *m.*, rocchetto *m.*, arcolaio *m.*; barcollamento *m.*

to **Reel,** (riil) *v.n.r.*, inaspare, aggomitolare; barcollare, vacillare, brillare — *My head* **reels,** la testa mi gira.

Reel, (riil) *s.*, (gall.) (mus.) danza scozzese in cui le coppie formano la figura di 8.

to **Reel,** (riil) *v.n.r.*, ballare il *reel.*

Reeling, (ríilin(g) *s.*, barcollamento *m.*, vacillamento *m.*

to **Reelect,** (rii-eléct) *v.a.r.*, rieleggere.

Reelection, (rii-eléch-sc(ö)n) *s.*, rieleggibilità *f.*

Reeligible, (rii-éleglb(ö)l) *ag.*, rieleggibile.

to **Reem,** (riim) *v. a. r.*, (mar.) praticare buchi per calatafare.

to **Reembark,** (rii-embaarch) *op. to* **embark again**), *v. a. r.*, rimbarcare.

to **Reembattle,** (rii-embét(ö)l) *v.a.r.*, schierare di nuovo in ordine di battaglia.

to **Reembody,** (rii-embódi) *v. a. r.*, ridar corpo, incarnare di nuovo.

to **Reemerge,** (ríi-emörg(e) *v. a. r.*, emergere nuovamente.

to **Reenact,** (rii-enécht) *v.a.r.*, riordinare, decretare nuovamente — *To* **reenact** *the press-law,* rimettere in vigore la legge sulla stampa.

to **Reenfierce,** (rii-enfíirs) *v. a. r.*, rendere nuovamente fiero.

to **Reenforce,** (rii-enfóors) *v. a. r.*, rinforzare, fortificare, corroborare.

to **Reengage,** (rii-enghé(i)dg(e) *v.a.r.*, impegnare di nuovo.

to **Reenkindle,** (rii-encáind(ö)l) *v.a.r.*, riaccendere.

to **Reenlist,** (rii-enlíst) *v.a.r.*, arruolare di nuovo.

to **Reenter,** (rii-éntör) *v.a.r.*, rientrare.

Reentering, (rii-éntörin(g) *ag.*, rientrante — **Reentering-*angle*,** angolo rientrante.

Reentrance, (rii-éntrens) *s.*, rientrata *f.*

Reermouse, (ríirmaus) *s.*, (ornit.) (ant.) (si dice **reremouse**), pipistrello *m.*

to **Reestablish,** (riiestéblisc) *opp. to* **restore,** *v.a.r.*, ristabilire; restaurare.

Reestablisher, (riiestéblisc(i)ör) *s.*, restauratore *m.*, restauratrice *f.*

Reestablishment, (riiestéblisc(e)ment) *s.*, ristabilimento *m.*; restauro *m.*

Reeve (riiv) *opp.* **steward,** *s.*, castaldo *m.*, guardiano di un feudo.

Reeve, (riiv) *s.*, (ornit.) cavaliere femmina.

to **Reeve,** (rliv) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **rove**), (mar.) infilare, passare una corda.

Reexamination, (riiech-seminé(i)sc(ö)n) *s.*, nuovo, secondo esame.

to **Reexamine,** (riiech-sémin) *v. a. r.*, riesaminare; verificare.

Reexchange, (rii-ech-s-cé(i)ng(e) *s.*, nuovo scambio, ricambio *m.*: differenza nel valore di una cambiale pagabile all'estero e protestata.

to **Reexport,** (rii-ech-spóort) *v.a.r.*, riesportare: esportare di nuovo.

Reexport, (rii-éch-spoort) *s.*, riesportazione *f.*: merce riesportata.

to **Refashion,** (riifésc(i(ö)n) *opp. to* **fashion anew,** *v.a.r.*, formare di nuovo.

Ref. Ch. abbrev., di **Reformed Church,** Chiesa riformata o protestante.

Refect, (refécht) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **refreshed, invigorated**), rinfrescato, rinvigorito.

Refection, (refécch-sc(ö)n) *s.*, refezione *f.*, ristoro *m.*; colazione *f.*

Refective, (refécchtiv) *ag.*, (ant.) (si dice **refreshing, restoring**), rinfrescante, ristorativo.

Refectory, (refécchtöri) *s.*, refettorio *m.*

to **Refel,** (refél) *opp. to* **refell,** *v.a.r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **refute,** *to* **disprove**), confutare, disapprovare.

to **Refer,** (refór) *v.a.r.*, (lat.) riferire, riportare; assegnare; rapportare; rimettere (alla decisione d'altri); rimandare — *To* **refer** *the reader to a note,* rinviare il lettore ad una nota — *He* **referred** *it to the senate,* egli rimise l'affare al senato.

to **Refer,** (refór) *v. n. r.*, appellarsi; riferirsi, alludere; avere relazione.

Referable, (refóreb(ö)l) *ag.* riferibile, assegnabile.

Referee, (refórii) *s.*, colui al quale si rimette qualche questione: arbitro *m.*

Reference, (réförens) *s.*, referenza *f.*; il riferire, il rimandare, assegnamento *m.*; relazione *f.*, rispetto *m.*; arbitrato *m.*, decisione *f.*, raccomandazione *f.* — *In-*reference *to,* in relazione a.

Referendary, (reförénderi) *s.*, (ant.) (si dice **referee**), arbitro *m.*; referendario *m.*

Referential, (reförénscel) *ag.*, che contiene una referenza, relativo a una referenza.

to **Referment,** (riifórment) *v a. r.*, (ant.) (si dice *to* **ferment again**), fermentare di nuovo.

Referrible, (refórib(ö)l) *ag.*, riferibile.

to **Refind,** (riifáind) *v.a.r.*, (si dice più *to* **find again**), ritrovare.

to **Refine,** (refáin) *v. a. r.*, raffinare, affinare (liquori, metalli, ecc.); purificare; educare, elevare il morale, ecc. — *Love* **refines** *the thoughts,* l'amore purifica i pensieri.

to **Refine,** (refáin) *v. n. r.*, raffinarsi, affinarsi, purificarsi; sottilizzare.

Refined, (refáind) *ag.*, raffinato; purificato; colto, distinto; elegante.

Refinedly, (refáinedli) *av.*, (ant.) (si dice **in a refined manner**), raffinatamente, elegantemente, ricercatamente.

Refinement, (refáinment) *s.*, raffinamento *m.*; depuramento *m.*; buon gusto *m.*, raffinatezza *f.*, eleganza *f.*; gentilezza *f.*; sottigliezza affettata.

Refiner, (refáinör) *s.*, raffinatore *m.*, affinatore *m.*; chi sottilizza.

Refinery, (refáinöri) *s.*, ferriera *f.* (di metalli); raffineria *f.* (di zucchero).

Refit, (riifít) *s.*, riparazione *f.*, (specialmente di bastimento).

to **Refit,** (riifít) *v.a.r.*, riparare, racconciare.

to **Refit,** (riifít) *v. n. r.*, (si dice *to* **repair damages**), riparare danni.

Refitment, (riifítment) *s.*, (ant.) (si dice **the act of refitting**), riparazione.

to **Refix,** (refich-s) *v.a.r.*, fissare di nuovo.

to **Reflect,** (reflécht) *v.a.r.*, (lat.) riflettere, ripercuotere, rimandare; riverberare — *To* **reflect** *a ray of light,* riflettere, rimandare un raggio di luce.

to **Reflect,** (reflécht) *v. n. r.*, riflettere (luce calore); ripercuotersi; riflettere ruminare, ponderare, pensare — *To be* **reflected** *in,* ripercuotersi in — *To* **reflect** *on,* biasimare, censurare alcuno

— *To* **reflect** *upon*, **pensare**, **riflettere** sopra — *To* **reflect** *upon a person*, biasimare, criticare alcuno.

Reflected, (refléchtöd) *ag.*, riflesso; ripercosso.

Reflectent, (refléchtent) *ag.*, ripercussivo; riverberante.

Reflectible, (refléchtib(ö)l) *ag.*, riflessibile.

Reflecting, (refléchtin(g) *ag.*, riflettente, riverberante; riflessivo; biasimante, censurante.

Reflectingly, (refléchtin(g)li) *av.*, con riflessione, con biasimo.

Reflection, (refléch-sc(ö)n) *s.*, riflessione *f.*, riverbero *m.*; ripercussione *f.*; riflesso *m.*; riflessione *f.*, ponderazione *f.*; pensiero *m.*, opinione deliberata; censura *f.*, biasimo *m.* — *On, upon* **reflection**, riflettendoci su — *The* **reflection** *of an elastic body*, la ripercussione di un corpo elastico — *To give one's self up to* **reflection**, abbandonarsi alla meditazione.

Reflective, (refléchtiv) *ag.*, riflessivo, ripercussivo; meditativo.

Reflectively, (refléchtivli) *av.*, riflessivamente.

Reflectiveness, (refléchtivnes) *s.*, potere, abitudini riflessive.

Reflector, (refléchtör) *s.*, riflettore *m.*; superficie riflettente.

Reflex, (ríifiech-s) *ag.*, riflesso, ripiegato; (bot.) volto all'indietro, curvo molto all'indietro; (pitt.) illuminato da luce riflessa da qualche parte del quadro.

Reflex, (ríifiech-s) *s.*, riflessione *f.*; immagine riflessa; riflesso *m.*

Reflexibility, (riifiech-sibíliti) *s.*, riflessibilità *f.*

Reflexible, (refléch-sib(ö)l) *ag.*, riflessibile.

Reflexity, (refléch-siti) *s.*, (ant.) (si dice **reflexibility**), riflessibilità *f.*

Reflexive, (refléch-siv) *ag.*, che si riferisce al passato; riflessivo; (gramm.) riflessivo — **Reflexive**-*verb*, verbo riflessivo.

Reflexively, (refléch-sivli) *av.*, per quanto riguarda il passato; riflessivamente.

Reflexiveness, (refléch-sivnes) *s.*, l'essere riflessivo.

Reflexly, (refléch-sli) *av.*, riflessivamente, in maniera riflessa.

to **Reflourish**, (riifiórisc) *v. n. r.*, rifiorire.

to **Reflow**, (riifló(u) *opp. to* **ebb**, *v. n. r.*, rifluire.

Refluctuation, (riifiöchtiué(i)sc(ö)n) *s.*, riflusso *m.*

Refluence, (réfluens) *opp.* **refluency**, *s.*, riflusso *m.*

Refluent, (réfluent) *opp.* **ebbing**, *ag.*, (lat.) che rifluisce, che cola indietro — **Refluent**-*tide*, riflusso (della marea).

Reflux, (ríifiöch-s) *s.*, riflusso *m.*: movimento di un liquido che si ritira.

to **Reform**, (refó(r)m) *v. a. r.*, (franc.) riformare, migliorare, correggere.

to **Reform**, (refó(r)m) *v. n. r.*, riformarsi, correggersi, emendarsi.

Reform, (refó(r)m) *s.*, riforma *f.*, miglioramento *m.*; emendamento *m.*, correzione *f.* — **Reform**-*school*, (in America) riformatorio.

to **Reform**, (riifó(r)m) *v. a. r.*, riformare di nuovo.

Reformation, (reförmé(i)sc(ö)n) *s.*, riforma *f.*; emendamento *m.*, correzione *f.* (eccles.) la riforma protestante.

Reformation, (ríiforme(i)sc(ö)n) *s.*, il riformare o disporre di nuovo.

Reformative, (refó(r)metiv) *ag.*, riformativo.

Reformatory, (refó(r)metöri) *ag.*, riformatore.

Reformatory, (refóo(r)metöri) *s.*, riformatorio *m.*, penitenziario *m.*: casa di correzione.

Reformed, (refóo(r)md) *ag.*, riformato, corretto, emendato; rimesso in buon stato — **Reformed**-*Church*, (eccl.) la Chiesa elvetica: divisione della Chiesa protestante che addottò le dottrine di Calvino.

Reformer, (refó(r)mör) *s.*, riformatore *m.*

Reformist, (refó(r)mist) *s.*, (poco usato) (si dice **protestant, reformer**), riformato *m.*, protestante *m.*; riformista *m.*: chi favorisce una riforma politica.

to **Refortify**, (riifórtifai) *opp. to* **fortify anew**, *v. a. r.*, fortificare di nuovo.

to **Refound**, (refáund) *v. a. r.*, rifondere.

to **Refract**, (refrécht) *v. a. r.*, (lat.) rifrangere.

Refracted, (refrécht(ö)d) *ag.*, (anat.) refratto; (fis.) rifratto.

Refracting, (refréchtin(g) *ag.*, rifrangente.

Refraction, (refréch-sc(ö)n) *s.*, (fis.) rifrazione: deviazione di un raggio di luce quando passa da un mezzo ad un altro di densità differente — *Angle of* **refraction**, angolo di rifrazione — *Double* **refraction**, (fis.) doppia rifrazione: rifrazione di un raggio di luce in due direzioni diverse.

Refractive, (refréchtiv) *ag.*, rifrattivo, rifrangente.

Refractorily, (refréchtörili) *av.*, in maniera refrattaria.

Refractoriness, (refréchtörines) *s.*, resistenza ostinata, caparbietà *f.*; (min.) difficoltà estrema di fusione.

Refractory, (refréchtöri) *ag.*, (lat.) perverso, ostinato, **caparbio**; ostinato nell'opposizione, **nella disobbedienza**; (min.) refrattario: che fonde o si riduce difficilmente — *A* **refractory** *horse,* un cavallo ostinato — *A* **refractory** *son,* un figlio indocile.

Refragability, (refreghebíliti) *s.*, l'essere confutabile.

Refragable, (refrégheb(ö)l) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **refutable**), confutabile.

to **Refrain,** (refré(i)n) *v. a. r.*, (franc.) raffrenare, reprimere, frenare.

to **Refrain,** (refré(i)n) *v. n. r.*, frenarsi; contenersi, astenersi — *To* **refrain** *from,* astenersi da — *I could not* **refrain** *from gazing at her,* non potei astenermi dall'ammirarla — *My son* **refrain** *from swearing,* figlio mio, astienti dal giurare — *She carefully* **refrained** *from comment upon his manservant,* essa si astenne accuratamente dal fare commenti sul suo servo.

Refrain, (refré(i)n) *s.*, (franc.) ritornello *m.*

Refraining, (refré(i)nin(g) *s.*, (ant.) (si dice **the singing of a refrain**), canto di un ritornello.

Refrangibility, (refrengibíliti) *s.*, rifrangibilità *f.*

Refrangible, (refréngib(ö)l) *ag.*, rifrangibile, rifrattivo.

Refrangibleness, (refréngib(ö)lnes) *s.*, rifrangibilità *f.*

Refrenation, (refrené(i)sc(ö)n) *s.*, frenamento *m.*

to **Refresh,** (refrésc) *v. a. r.*, (franc.) rinfrescare; rinvigorire; rifocillare, ristorare; ricreare, sollevare — *To* **refresh** *one's self,* ristorarsi, rifocillarsi — *I feel quite* **refreshed,** sono perfettamente rimesso.

Refresher, (refrésc(i)ör) *s.*, ristoratore *m.*; rinfrescante *m.*; supplemento di onorario accordato ad un avvocato quando una causa è aggiornata.

Refreshing, (refréscin(g) *ag.*, rinfrescante, refrigerante.

Refreshing, (refréscin(g) *s.*, il rinfrescare; ristoro *m.*

Refreshingly, (refréscin(g)li) *av.*, in maniera rinvigorente, con refrigerio.

Refreshingness, (refréscin(g)nes) *s.*, l'essere rinfrescante.

Refreshment, (refréscment) *s.*, rinfrescamento *m.*, rinfresco *m.*; ristoro *m.*, riposo *m.*, rifocillamento *m.*, sollievo *m.*; (*pl.*) rinfreschi *m. pl.* — **Refreshment-room,** sala dei rinfreschi (nelle stazioni).

Refrigerant, (refríg(i)örent) *opp.* **cooling,** *ag.*, refrigerante, refrigerativo.

Refrigerant, (refríg(i)örent) *s.*, refrigerante *m.*; (med.) medicina che diminuisce la sete nelle febbri.

to **Refrigerate,** (refríg(i)öre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) refrigerare, rinfrescare.

Refrigeration, (refrig(i)öré(i)sc(ö)n) *s.*, refrigerio *m.*, rinfresco *m.*

Refrigerative, (refríg(i)öre(i)tiv) *ag.*, refrigerante, refrigerativo.

Refrigerative, (refríg(i)öre(i)tiv) *s.*, refrigerante *m.*

Refrigerator, (refríg(i)öre(i)tör) *s.*, refrigeratore *m.*: apparecchio per conservare le sostanze nel ghiaccio.

Refrigeratory, (refríg(i)öre(i)töri) *ag.* e *s.*, refrigeratorio; refrigeratore *m.*

Refringent, (refríngent) *ag.*, (lat.) (si dice più **refracting**), rifrangente.

Refuge, (refiúg(e) *s.*, (franc.) rifugio *m.*, asilo *m.*; fortezza *f.*; santuario *m.*; ricovero *m.*; (fig.) espediente *m.*, sotterfugio *m.* — *House of* **refuge,** ricovero — *To take* **refuge** *with,* rifugiarsi presso — *He fled to me for* **refuge,** egli cercò rifugio presso di me.

to **Refuge,** (refiúg(e) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **shelter,** *to* **palliate**), dare asilo, rifugio; ricoverare; proteggere; palliare.

Refugee, (refiugí) *s.*, rifugiato *m.*; esule *m.*; (storia) persona appartenente ad una banda di ladri campestri durante la rivoluzione americana.

Refulgence, (refőlgens) *opp.* **refulgency,** *s.*, splendore *m.*, lucentezza *f.*, fulgidezza *f.*

Refulgent, (refőlgent) *ag.*, (lat.) rifulgente, rilucente, brillante.

Refulgently, (refőlgentli) *av.*, splendentemente, fulgidamente.

to **Refund,** (refőnd) *v. a. r.*, (lat.) rimborsare, restituire.

Refunder, (refőndör) *s.*, chi rimborsa, restitutore *m.*

to **Refurbish,** (riifőrbisc) *v. a. r.*, forbire di nuovo.

Refusable, (refiúseb(ö)l) *ag.*, rifiutabile.

Refusal, (refiúsel) *s.*, rifiuto *m.*, ripulsa *f.*, rinunzia *f.*; opzione *f.*, scelta *f.* — *To have the* **refusal** *of a thing,* avere la scelta di una cosa.

to **Refuse,** (refiús) *v. a. r.*, (franc,) rifiutare, ricusare; rigettare, negare.

Refuse, (refiús) *ag.*, rifiutato, rigettato; senza valore.

Refuse, (refiús) *s.*, rifiuto *m.*, scarto *m.*; rimasuglio *m.*, feccia *f.*

Refuser, (refiúsör) *s.*, chi rifiuta, ricusatore *m.*, ricusatrice *f.*

Refutable, (refiúteb(ö)l) *ag.*, confutabile, refragabile.

Refutation, (refiuté(i)sc(ö)n) *s.*, confutazione *f.*

Refutatory, (refiútet(ö)ri) *ag.*, confutatorio.

to **Refute,** (refiút) *v. a. r.*, confutare.

Refute, (refiut) *s.*, (ant.) (si dice **refuge**), rifugio *m.*

Refuter, (refiútör) *s.*, confutatore *m.*, confutatrice *f.*

Reg., abbrev. di **registrar,** cancelliere *m.*, archivista *m.*

Reg. Prof., abbrev. di **Regius Professor,** professore regio.

to **Regain,** (reghé(i)n) *v. a. r.*, riguadagnare, riacquistare, ricuperare.

Regal, (rígighel) *ag.*, (lat.) regale, reale, regio.

to **Regale,** (reghé(i)l) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **entertain sumptuously**), festeggiare, banchettare, allietare; regalare.

to **Regale,** (reghé(i)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **feast**), festeggiare, banchettare sontuosamente.

Regale, (reghé(i)l) *s.*, (ant.) (si dice **feast, a sumptuous entertainment**), festa *f.*, banchetto *m.*

Regalement, (reghé(i)lment) *s.*, (poco us.) (si dice **entertainment**), banchetto *m.*, trattenimento *m.*; gratificazione *f.*

Regalia, (reghé(i)lia) *s. pl.*, (lat.) prerogativa e diritti regali; insegne reali; corona *f.*, scettro *m.*, ornamenti reali; insegne di un ordine.

Regalism, (rígighelism) *s.*, (ant.) regalità *f.*, sovranità *f.*; autorità reale in materia religiosa.

Regality, (reghéliti) *s.*, (poco us.) (si dice **royalty**), regalità *f.*, sovranità *f.*; insegna di regalità; (in Iscozia) distinzione territoriale conferita ad un nobile dal re.

Regally, (rígighelì) *av.*, regalmente, da re.

to **Regard,** (regáa(r)d) *v. a. r.*, (franc.) riguardare, considerare; rispettare; aver cura di, badare; valutare, stimare — *As* **regards,** riguardo a.

Regard, (regáa(r)d) *s.*, riguardo *m.*, rispetto *m.*, attenzione *f.*, considerazione *f.*; stima, affezione *f.*; reputazione *f.*; deferenza *f.*, relazione *f.*; (*pl.*) complimenti *m. pl.*, auguri *m. pl.* — *In* **regard** *to what you say,* in relazione a ciò che voi dite — *My kind* **regards** *to your uncle,* i miei complimenti al vostro signor zio — *To have a great* **regard** *for,* avere molta considerazione per — *To have no* **regard** *for,* mancare di riguardi per.

Regardable, (regáa(r)deb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **observable, noticeable**), degno di attenzione, di riguardo.

Regardant, (regáa(r)dent) *ag.*, (arald.) si dice di un animale che guarda indietro.

Regarder, (regáa(r)dör) *s.*, osservatore, guardia forestale.

Regardful, (regáa(r)dful) *ag.*, (poco us.) (si dice **observant, heedful**), che ha riguardi, attento, rispettoso, premuroso.

Regardfulness, (regáa(r)dfulnes) *ag.*, (poco usato) l'avere riguardi, l'essere attento, rispettoso.

Regarding, (regáa(r)din(g) *prep.*, riguardante, concernente, in quanto a.

Regardless, (regáa(r)dles) *ag.*, che non ha riguardi, noncurante, negligente — *To be* **regardless** *of expense,* non badare alla spesa.

Regardlessly, (regáa(r)dlesli) *av.*, senza riguardo, con indifferenza, negligentemente.

Regardlessness, (regáa(r)dlesnes) *s.*, indifferenza *f.*, negligenza *f.*, trascuratezza *f.*

to **Regather,** (riighédör) *v.a.r.*, raccogliere, riunire di nuovo.

Regatta, (regáta) *s.*, (ital.) regata *f.*: corsa di barche.

Regelation, (regelé(i)sc(ö)n) *s.*, ricongelazione *f.*; (fis.) unione per congelamento di due pezzi di ghiaccio.

Regency, (rígigensi) *s.*, reggenza (governo): consiglio di reggenza.

Regeneracy, (regénöresi) *s.*, rigenerazione.

to **Regenerate,** *v.a.r.*, (lat.) (teol.) rigenerare, convertire.

Regenerate, (regénöre(i)t) *ag.*, rigenerato, riprodotto, migliorato.

Regenerateness, (regénöretnes) *s.*, rigenerazione.

Regeneration, (riigenöré(i)sc(ö)n) *s.*, rigenerazione *f.*, riproduzione; (anat.) riproduzione di nuovi tessuti; (teol.) rigenerazione: ritorno alla grazia divina — *Baptismal* **regeneration,** (teol.) rigenerazione battesimale: perdono di ogni peccato dato dal battesimo.

Regenerative, (regénöre(i)tiv) *ag.*, rigenerativo.

Regeneratory, (regénöre(i)töri) *ag.*, rigeneratore; riproduttivo.

Regenesis, (riigénesis) *s.*, (poco usato) rigenerazione *f.*, riproduzione *f.*

Regent, (rígigent) *ag.*, (lat.) reggente.

Regent, (rígigent) *s.*, reggente *m.*, governatore *m.*; reggente *m.*, membro dell'Università incaricato per un altro di

funzioni speciali d'insegnamento o di amministrazione; (in America) membro di una corporazione che sovrintende ai collegi e alle scuole nello stato di New Jork — **Regent**-*bird*, (ornit.) uccello australiano dei falchi.

Regentship, (rí͡igentscip) *s.*, reggenza *f.*; dignità di reggente.

to **Regerminate**, (riig(i)ö͡rmine(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **germinate anew**), germinare di nuovo.

Regicidal, (regissáidel) *ag.*, regicida.

Regicide, (régissaid) *s.*, (lat.) regicida *m.*: uccisore di un re; regicidio *m.*: uccisione di un re.

Regime, (reg͡lím) *s.* (franc.) regime *m.*, reggimento *m.*, modo, sistema di governo, amministrazione.

Regimen, (régimen) *s.*, regime *m.*, regola *f.*, governo *m.*; (gramm.) caso retto; (med.) regime *m.*: dieta.

Regiment, (rég(e)ment) *s.*, (franc.) (mil.) reggimento *m.* — *Infantry* **Regiment**, reggimento di fanteria.

Regimental, (regiméntel) *ag.*, reggimentale, militare — **Regimental**-*orders*, (mil.) ordini di un colonnello al suo reggimento.

Regimentals, (regiméntels) *s. pl.*, (mil.) abito militare, uniforme.

Region, (rí͡igi(ö)n) *s.*, (franc.) regione *f.*, distretto *m.*; (anat.) divisione *f.*, regime, parte *f.*: (in SHAKESPEARE) dignità, grado.

Register, (régistör) *s.*, (franc.) scritto ufficiale registrato; registro *m.*, archivio *m.*; protocollo *m.*; lista degli elettori dei deputati; registratore *m.*, cancelliere *m.*; registro *m.*, memoriale: (mus.) registro *m.* (di organo); (mecc.) registro *m.*: meccanismo regolante l'ammissione dell'aria o del calore; (tip.) registro *m.*: disposizione delle forme del torchio, sicchè le faccie stampate s incontrino esattamente — **Register**-*office*, ufficio del registro; agenzia di collocamento per domestici — *A* **registered** *packet*, pacco raccomandato — *Out of* **register**, (tip.) male in registro, non combacianti — *Parish*-**register**, registro della parrocchia.

to **Register**, (régistör) *v. a. r.*, registrare, iscrivere, depositare — *The* **registered** *number of the motor-car was...*, il numero segnato sull'automobile era...

Registership, (régistörscip) *s.*, (poco us.) (si dice **registrarship**), funzioni, carica di archivista.

chivista *m.* — **Registrar**-*general*, ufficiale di stato civile.

Registrarship, (registrarscip) *s.*, ufficio, funzioni di archivista.

Registration, (registré(i)sc(ö)n) *s.*, registrazione *f.*

Registry, (régistri) *s.*, registrazione *f.*; luogo in cui si conservano i registri, archivio *m.*, cancelleria *f.*

Regius, (rí͡igi(ö)s) *ag.*, (lat.) regio, reale, fissato, designato dal sovrano.

Reglet, (rég͡let) *s.*, (franc.) (arch.) listello *m.*: modanatura piatta e quadrata accompagnatoria o di divisione; (tip.) listello di marginatura, margine.

Regnal, (rég͡nel) *ag.*, (lat.) relativo a regno.

Regnancy, (rég͡nensi) *s.*, (si dice più **rule**) regno *m.*; ascendenza *f.*, preponderanza.

Regnant, (rég͡nent) *ag.*, regnante, governante.

to **Regorge**, (riigórg(e) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **vomit**), recere, vomitare; inghiottire avidamente.

to **Regrant**, (riigráant) *v. a. r.*, accordare, concedere di nuovo; rendere, restituire.

Regrant, (riigráant) *s.*, nuova concessione, restituzione *f.*

to **Regrate**, (regré(i)t) *v. a. r.*, (franc.) raschiare, ripulire (una superficie guasta); irritare, offendere, incettare (merce per rivenderla sul luogo).

Regrater, (regré(i)tör) *s.*, incettatore *m.*: chi compera all'ingrosso e rivende a prezzi più alti nello stesso mercato.

Regrating, (regré(i)tin(g) *s.*, raschiamento *m.*, ripulitura *f.*

to **Regreet**, (riigrí͡it) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **greet again**, *to* **greet**), salutare di nuovo, salutare; rendere il saluto a.

Regress, (rí͡igres) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **passage back**, **return**), regresso *m.*, ritorno *m.*

Regression, (regrésc(i)ön) *s.*, regresso *m.*; ritorno *m.*; retrocessione *f.*; il retrocedere.

Regressively, (regrésivli) *av.*, (ant.) (si dice **in a regressive manner**), regressivamente.

Regret, (regrét) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **grief**, **sorrow**), rammarico *m.*, rincrescimento *m.*, dispiacere *m.*, vessazione *f.*, rimorso *m.* — *To his great* **regret**, con suo grande rammarico — *With* **regret**, con rincrescimento, mal volentieri.

to **Regret**, (regrét) *v. n. r.*, dolersi, rincre-

cente che — *I* **regret** *the circumstance*, rimpiango l'occasione.

Regretful, (regrétful) *ag.*, pieno di rammarico, di rincrescimento, dolente

Regretfully, (regrétfuli) *av.*, con dispiacere, con rincrescimento.

Regrettable, (regréteb(ö)l) *ag.*, da rimpiangere, lamentevole.

Regt, abbrev. di **regiment,** reggimento.

Regular, (réghiuler) *ag.*, (lat.) regolare, normale, regolato, metodico, invariato, vero, perfetto, periodico, completo; (eccles.) regolare: appartenente ad un ordine monastico — **Regular**-*troops*, (mil.) truppe regolari: soldati di un esercito permanente — *A* **regular** *building*, un edificio regolare — *A* **regular** *quack*, un vero ciarlatano — *As* **regular** *as clock-work*, esatto come un orologio — *To give one a* **regular** *blowing up*, pettinare uno in regola, sgridarlo per bene.

Regular, (réghiuler) *s.*, (mil.) soldato regolare; (eccles.) regolare *m.*: membro di un ordine monastico.

Regularity- (reghiulériti) *s.*, regolarità *f.*; metodo *m.*, ordine *m.*

Regularly, (réghiulerli) *av.*, regolarmente, esattamente, in regola.

to **Regulate,** (réghiule(i)t) *v.a.r.*, (lat.) regolare, ordinare, dirigere.

Regulation, (reghiulé(i)sc(ö)n) *s.*, regolamento *m.*, régola *f.*, norma *f.*, direzione *f.* — **Regulation**-*size*, misura conforme ai regolamenti — *Straight hand* **regulation,** norma onesta.

Regulation, (reghiulé(i)sc(ö)n) *ag.*, regolamentare: prescritto dai regolamenti.

Regulative, (réghiule(i)tiv) *ag.*, regolante; che regola.

Regulator, (réghiule(i)t(ö)r) *s.*, (mecc.) regolatore *m.*: orologio che ne regola altri; bilanciere di orologio; meccanismo che regola un movimento.

Regulus, (réghiul(ö)s) *s. n.pr.*, (astron.) Regolo *m.*: stella nella costellazione del Leone; (min.) regolo *m.*: metallo puro; (ornit.) regolo *m.*: uccello cantatore affine alla cingallegra.

to **Regurgitate,** (regörgite(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **throw** opp. *to* **pour back**), rigurgitare, rigettare.

Regurgitation, (regörgité(i)sc(ö)n) *s.*, rigurgitamento *m.*, rigurgito *m.*; riassorbimento *m.*

to **Rehabilitate,** (riihebílite(i)t) *v.a.r.*, riabilitare; restituire alla pubblica stima.

Rehabilitation, (riihebilité(i)sc(ö)n) *s.*, riabilitazione *f.*; reintegrazione ai diritti, ai gradi perduti.

to **Rehear,** (riihír) *v.a.ir.*, (imperf. e part. pass. **reheard**), riudire; provare di nuovo.

Reheard, (riihörd) *imperf. e part. passato* del verbo *to* **rehear,** riudire.

Rehearing, (riihírin(g) *s.*, il sentire di nuovo; nuova prova.

Rehearsal, (rehörsel) *s.*, recitazione *f.*; narrazione *f.*, relazione *f.*; prova (al teatro).

to **Rehearse,** (rehörs) *v.a.r.*, (franc.) ripetere, recitare, narrare, raccontare; far prove (al teatro) — *To* **rehearse** *a fable*, recitare una favola.

Rehearser, (rehörsör) *s.*, ripetitore *m.*, ripetitrice *f.*; recitatore *m.*, recitatrice *f.*

Reign, (rée(i)n) *s.*, (franc.) sovranità *f.*, potere supremo; potere *m.*, influenza *f.*; regno *m.*: durata del regno di un sovrano — *In the* **reign** *of*, sotto il regno di.

to **Reign,** (réen) *v. a. r.*, regnare, reggere, predominare, prevalere — *To* **reign** *in one's stead*, prendere il posto di un altro — *The agitation that* **reigns** *in that country*, l'agitazione che regna in quel paese.

Reigning, (ré(e)nin(g) *ag.*, regnante, dominante.

to **Reilluminate,** (rii-iliúmine(i)t) *opp. to* **reillumine,** *v.a.r.*, illuminare di nuovo.

Reillumination, (rii-iliuminé(i)sc(ö)n) *s.*, l'illuminare di nuovo, l'essere illuminato di nuovo.

to **Reimbark,** (re-imbáa(r)ch) *v. a. r.*, imbarcare di nuovo.

to **Reimbody,** (rii-imbódi) *v.a.r.*, incorporare di nuovo.

Reimbursable, (rii-imbörseb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **repayable**), rimborsabile.

to **Reimburse,** (rii-imbörs) *v.a.r.*, (franc.) *opp. to* **refund**), rimborsare, restituire.

Reimbursement, (rii-imbörsment) *s.*, rimborso.

Reimburser, (re-imbörsör) *s.*, chi rimborsa.

to **Reimport,** (rii-impóort) *v.a.r.*, importare di nuovo.

Reimportation, (rii-impoorté(i)sc(ö)n) *s.*, nuova importazione.

to **Reimprison,** (rii-imprís(ö)n) *v. a. r.*, rimettere in prigione.

Rein, (reen) *s.*, (franc.) redine *f.*; (fig.) freno *m.*, governo *m.*, potere *m.* — *The* **reins** *of government*, le redini del governo — *To give the* **reins,** sciorre la briglia, dare licenza — *To take the* **reins,** prendere le redini, assumere la guida — *To keep tight* **reins,** tenere a freno.

to **Rein**, (reen) *v.a.r.*, guidare colle redini — *To* **rein** *in*, frenare, trattenere colle redini — *To* **rein** *up*, frenare — *I'd just* **reined** *in on the top of a rise*, ebbi giusto il tempo di trattenere (il cavallo) sulla cima di un'altura.

Reindeer, (réendiir) *s.*, (scand.) (zool.) renna *f.*, rangifero *m.*: mammifero del genere cervo — **Reindeer-***moss*, (bot.) lichene delle renne, rangiferino — **Reindeer-***period*, periodo preistorico — **Reindeer-***tribes*, tribù preistoriche.

to **Reinforce**, (rii-infórs) *v.a.r.*, rinforzare.

Reinforce, (rii-infórs) *s.*, (mil.) rinforzo *m.*: maggior grossezza nel corpo di un cannone.

Reinforcement, (rii-infórsment) *s.*, rinforzamento *m.*, rinforzo *m.*

Reinless, (réenles) *ag.*, (ant.) (si dice **unrestrained, uncurbed**), senza freno, sfrenato.

Reins, (reens) *s. pl.*, (franc.) reni *m. pl.*; lombi *mpl.*

to **Reinsert**, (rii-insört) *v. a.r.*, inserire di nuovo.

to **Reinstal**, (rii-instóol) *v.a.r.*, ristabilire, rimettere in possesso.

to **Reinstate**, (rii-insté(i)t) *v. a. r.*, ristabilire, reintegrare,

Reinstatement, (re-insté(i)tment) *s.*, ristabilimento *m.*, reintegrazione *f.*

Reinsurance, (rii-insc úrens) *s.*, riassicurazione *f.*: seconda assicurazione: contratto che trasferisce i rischi di assicurazione ad altri.

to **Reinsure**, (rii-insciúr) *opp. to* **insure a second time**, *v. a. r.*, riassicurare.

Reinsurer, (rii-insciúrör) *s.*, chi assume una riassicurazione.

to **Reintegrate**, (rii-íntegre(i)t) *v. a. r.*, (franc.) reintegrare, rinnovare, riparare.

Reintegration, (rii-integré(i)sc(ö)n) *s.*, reintegrazione *f.*, rinnovamento *m.*

Reinvestment, (rii-invéstment) *s.*, ricollocamento *m.*, rinvestimento *m.*

to **Reinvigorate**, (rii-invígöre(i)t) *v. a. r.*, rinvigorire, rianimare.

Reis, (riis) *s.*, (arabo) capo *m.*, dirigente *m.*, capitano — **Reis-***effendi*, il cancelliere e ministro degli affari esteri turco.

to **Reissue**, (rii-íscin) *v.a.r.*, (finanze) emettere di nuovo.

Reissue, (rii-íscin) *s.*, (finanze) nuova emissione.

to **Reiterate**, (rii-ítöre(i)t) *v.a.r.*, (lat.) reiterare, replicare.

Reiteratedly, (rii-ítöre(i)t(ö)dli) *av.*, reiteratamente, ripetutamente.

Reiteration, (rii-ítöré(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **repetition**), reiterazione *f.*, ripetizione *f.*

Reiterative, (rii-ítöre(i)tiv) *s.*, parola, sillaba ripetuta.

to **Reject**, (regécht) *v.a.r.*, (franc.) rigettare, respingere; rifiutare; scacciare, rimandare.

Rejectable, (regéchteb(ö)l) *ag.*, rigettabile, che può essere respinto.

Rejecter, (regéchtör) *s.*, chi rigetta, chi rifiuta,

Rejection, (regéch-sc(ö)n) *s.*, rigettamento *m.*, rifiuto *m.*

Rejective, (regéchtiv) *ag.*, di ripulsa, di rifiuto.

Rejectment, (regéchtment) *s.*, (ant.) (si dice **matter rejected**) materia rigettata.

to **Rejoice**, (reg(i)óis) *v. n. r.*, rallegrarsi, esultare, godere — *To* **rejoice** *at*, rallegrarsi di — *I* **rejoice** *at my sister's good fortune*, io gioisco della felicità di mia sorella — *We* **rejoice** *to learn that*, ci rallegriamo nel sapere che.

to **Rejoice**, (reg(i)óis) *v. a. r.*, rallegrare, allietare, festeggiare.

Rejoicer, (reg(i)óissör) *s.*, chi si rallegra; festeggiatore *m.*, festeggiatrice *f.*

Rejoicing, (reg(i)óissin(g) *s.*, allegrezza *f.*, giubilo *m.*, gioia *f.*, esultanza *f.*

Rejoicingly, (reg(i)óissin(g)li) *av.*, gioiosamente, con giubilo.

to **Rejoin**, (reg(i)óin) *v. a. r.*, ricongiungere.

to **Rejoin**, (reg(i)óin) *v.n.r.*, replicare, rispondere; (legge) replicare, far la contro risposta.

Rejoinder, (reg(i)óindör) *s.*, (si dice più **answer**), replica *f.*

to **Rejoint**, (riig(i)óint) *v. a. r.*, ricongiungere; rinzaffare, ristuccare: riempire di cemento (le commettiture delle pietre).

to **Rejourn**, (riig(i)örn) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **adjourn**), aggiornare.

to **Rejuvenate**, (riigiúvene(i)t) *v.a.r.*, (lat.) far ringiovanire.

Rejuvenescence, (riigiuvenéssens) *opp.* **rejuvenescency**, *s.*, ringiovanimento *m*

Rejuvenescent, (riigiuvenéssent) *opp.* **becoming young again**, *ag.*, che ringiovanisce.

to **Rejuvenise**, (riigiúvenais) *v.a.r.*, (poco usato) (ant.) (si dice *to* **rejuvenate**) far ringiovanire.

to **Rekindle,** (riicáind(ö)l) *v.n.r.*, riaccendere, rieccitare — *With his blue hands to the* **rekindling** *fire*, colle mani azzurre per lividore al fuoco che si riaccendeva.

Relais, (relé(i) *s.*, (franc.) (fort.) stretto sentiero fuori del bastione.

to **Reland,** (riiléind) *v. a. r.*, sbarcare: rimettere a terra ciò che era stato imbarcato.

to **Reland,** (riiléind) *v.n.r.*, sbarcare.

to **Relapse,** (reléps) *v. n. r.*, (lat.) ricadere, riammalarsi — *To* **relapse** *into*, ricadere in — *She* **relapsed** *into silence*, essa ricadde nel silenzio.

Relapse, (reléps) *s.*, ricadimento, ricaduta *f.*, recidiva *f.*; (med.) ricaduta *f.*

Relapser, (relépsör) *s.*, recidivo nel vizio, nell'errore.

Relapsing, (relépsin(g) *ag.*, ricadente — **Relapsing** *fever*, (med.) febbre epidemica contagiosa.

to **Relate,** (relé(i)t) *v.a.r.*, (franc.) raccontare, narrare.

to **Relate,** (relé(i)t) *v.n.r.*, rapportarsi, riferirsi; aver rapporto — *As it* **relates** *to*, relativamente a, in relazione a.

Related, (relé(i)t(ö)d) *ag.*, recitato, narrato, detto; consanguineo, congiunto; relativo a — *To be* **related,** avere rapporto con, essere parente di.

Relatedness, (relé(i)t(ö)dnes) *s.*, l'essere parente, l'avere relazione con.

Relater, (relé(i)tör) *opp.* **narrator,** *s.*, narratore *m.*, descrittore *m.*

Relation, (relé(i)sc(ö)n) *s.*, (più usato al *pl.* **relations**), parenti; relazione *f.*, referto *m.*, rapporto *m.*, ragguaglio *m.*, racconto *m.*; rispetto *m.*; affinità *f.*, connessione *f.*, relazione *f.*, attinenza *f.*; parentela *f.*, consanguineità *f.*, parente *m.*, congiunto *m.*; analogia *f.*; (geom.) ragione *f.*, proporzione *f.* — *A distant* **relation,** un lontano parente — *Commercial* **relations,** relazioni commerciali — *In* **relation,** in rapporto, in relazione a.

Relational- (relé(i)sc(ö)nel) *ag.*, parente, affine; relativo.

Relationship, (relé(i)sc(ö)nscip) *s.*, parentela *f.*, affinità *f.* — *To claim* **relationship,** pretendere di essere parente con qualcuno.

Relative, (réletiv) *ag.*, (franc.) relativo; appartenente — *A* **relative** *greatness*, una grandezza relativa — *A* **relative** *pronoun*, (gramm.) un pronome relativo.

Relative, (réletiv) *s.*, cosa relativa; parente *m.*, congiunto *m.*; relazione *f.*; (gramm.) relativo *m.*, pronome relativo.

Relatively, (réletivli) *av.*, relativamente, riguardo a; comparativamente.

Relativeness, (réletivnes) *s.*, relatività.

Relativity, (reletíviti) *s.*, relatività *f.*

Relator, (relé(i)tör) *s.*, narratore *m.*; (legge) relatore di una causa.

to **Relax,** (reléch-s) *v.a.r.*, (lat.) rilasciare, rallentare; sciogliere; moderare, mitigare; ricreare, sollevare — *To* **relax** *one's mind*, ricrearsi, riposarsi — **Relaxing** *a little*, rallentando un poco.

to **Relax,** (reléch-s) *v.n.r.*, rilassarsi, rallentarsi, moderarsi, ricrearsi, riposarsi.

Relaxable, (reléch-seb(ö)l) *ag.*, moderabile.

Relaxant, (reléch-sent) *s.*, (med.) rilassante *m.*, purgativo *m.*

Relaxation, (relech-sé(i)sc(ö)n) *s.*, rilassamento *m.*, indebolimento *m.*; diminuzione di tensione; rilassatezza *f.*; ricreazione *f.*

Relaxative, (reléch-setiv) *ag.* e *s.*, (poco us.) rilassante, che indebolisce; lassativo, purgativo; purgante *m.*

Relaxing, (reléch-sin(g) *ag.*, rilassante.

Relay, (relé(i) *s.*, (franc.) ricambio *m.*, posta *f.*: (ove si tengono i cavalli di ricambio); cavalli o carrozze di ricambio; muta di cani da caccia; apparecchio per inviare messaggi telegrafici a grandissima distanza.

to **Relay,** (riilé(i) *v.a.r.*, rimettere, ricollocare.

to **Release,** (relíis) *v. a. r.*, (franc.) rilasciare, liberare, dispensare, esentare, esonerare; alleviare, sollevare.

Release, (relíis) *s.*, liberazione *f.*, sprigionamento *m.*; libertà *f.*, scarico *m.*; sollievo *m.* — *Deed of* **release,** (legge) atto di cessione, contratto di trasporto.

Releasee, (reliisíi) *s.*, (legge) persona esonerata da qualcuno; cessionario *m.*: colui al quale è fatta una cessione.

Releasement, (relíisment) *s.*, (ant.) (si dice **release**), liberazione *f.*, messa in libertà.

Releaser, (relíisör) *s.*, liberatore *m.*, liberatrice; chi esonera; consolatore *m.*

to **Relegate,** (réleghe(i)t) *v.a.r.*, (lat.) relegare, esiliare; bandire.

Relegation, (releghé(i)sc(ö)n) *s.*, relegazione *f.*, bando *m.*

to **Relent,** (relént) *v. n. r.*, (franc.) mitigarsi, ammansarsi, ammollirsi, cedere, piegarsi; rinunciare.

Relenting, (reléntin(g) *s.*, rallentamento *m.*, addolcimento *m.*, intenerimento *m.*

Relentless, (reléntles) *ag.*, inflessibile, implacabile, spietato.

Relentlessly, (reléntlesli) *av.*, implacabilmente, senza compassione.

Relentlessness, (reléntlesnes) *s.*, crudeltà *f.*, implacabilità *f.*, durezza *f.* (di cuore).

Relessee, (riilesíi) *s.*, (legge) cessionario, cessionaria di un diritto sopra un immobile.

Relessor, (riilesóor) *s.*, (legge) cedente *m.*: chi fa una cessione.

to **Relet,** (riilét) *v.a.r.*, affittare di nuovo; subaffittare.

Relevancy, (rélevensi) *s.*, convenienza *f.*, relazione *f.*, rapporto.

Relevant, (rélevent) *s.*, applicabile; acconcio, conveniente; (legge scozzese) concludente; ben fondato.

Relevantly, (réleventli) *av.*, acconciamente, convenientemente.

Reliability, (relaiebíliti) *s.*, fiducia *f.*

Reliable, (reláieb(ö)l) *ag.*, degno di fiducia, fidato, leale.

Reliableness, (reláieb(ö)lnes) *s.*, credibilità *f.*, lealtà *f.*; fiducia *f.*

Reliably, (reláiebli) *av.*, fiduciosamente, fidatamente.

Reliance, (reláiens) *s.*, fiducia *f.*, fidanza *f.*, fede *f.* — *Self* **reliance,** fiducia nelle proprie forze — *To place* **reliance** *on,* porre fiducia in.

Reliant. (reláient) *ag.*, fiducioso, fidato.

Relic, (rélich) *s.*, (franc.) reliquia *f.*; ricordo *m.* — *He keeps it like a* **relic,** lo conserva come una reliquia.

Relict, (rélicht) *s.*, (lat.) (si dice **widow**), vedova *f.*

Relief, (relíif) *s.*, (franc.) sollievo *m.*, conforto *m.*, ristoro *m.*, soccorso *m.*, sussidio *m.*; cambio (di sentinella); sostituto *m.*: distinzione *f.*; (scult.) rilievo *m.* — *Bas* **relief,** bassorilievo — *To afford* **relief,** soccorrere — *To bring out in bold* **relief,** fare risaltare vigorosamente — *To feel* **relief,** sentirsi sollevato.

Relier, (reláiör) *s.*, chi si fida, chi s'appoggia.

Relievable, (relíiveb(ö)l) *ag.*, rimediabile.

to **Relieve,** (relíiv) *v. a. r.*, (franc.) sollevare, alleviare, mitigare; soccorrere, assistere, riconfortare; rimediare, riparare; dare il cambio a; dar rilievo a; dar importanza a.

Reliever, (relíivör) *s.*, alleviatore, mitigatore *m.*, chi rende giustizia.

Relieving, (relíivin(g) *ag.*, alleviante, mitigante, che rende giustizia; che dà risalto; (scult.) in rilievo — **Relieving-***officer,* commissario dei poveri; persona incaricata di distribuire soccorsi ai poveri.

Relievo, (relíivo) *s.*, (scult.) rilievo *m.* — **Relievo-***decorations,* decorazioni in rilievo.

to **Relight,** (riiláit) *v.a.r.*, riaccendere.

to **Relight,** (riiláit) *v. n. r.*, riaccendersi.

Religieuse, (relígiös) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **nun**), monaca *f.*, suora *f.*

Religieux, (relígiö *s.*, (franc.) (la parola inglese è **monk, friar**), monaco *m.*, frate *m.*

Religion, (relíg(i)ön) *s.*, (franc.) religione *f.*; (eccl.) stato monastico — *The comforts of* **religion,** i conforti della religione — *To get* **religion,** convertirsi (in America).

Religionary, (relíg(i)öneri) *ag.*, religionario: che professa una religióne.

Religionism, (relíg(i)önism) *s.*, (ant.) professione di religione; pratica religiosa; bigottismo *m.*

Religionist, (relíg(i)önist) *s.*, bigotto *m.*, fanatico *m.*, bacchettone *m.*

Religionless, (relíg(i)önles) *ag.*, senza religione, ateo.

Religiosity, (religiósiti) *s.*, religiosità *f.*

Religious, (relíg(i)ös) *ag.*, (franc.) religioso; pio, devoto; monastico; coscienzioso, rigido, esatto, scrupoloso — **Religious-***book,* libro di devozione — **Religious-***house,* monastero, convento — **Religious-***worship,* culto.

Religious, (relíg(i)ös) *s.*, monaco *m.*, frate *m.*; monaca *f.*, suora *f.*

Religiously, (relíg(i)ösli) *av.*, religiosamente, piamente.

Religiousness, (relíg(i)ösnes) *s.*, (poco us.) religiosità *f.*, pietà *f.*

Relinquent, (relín(g)cuent) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **relinquishing**), che abbandona, rinunciante.

to **Relinquish,** (relín(g)cuisc) *v.a.r.*, (franc.) abbandonare, lasciare; rinunziare, desistere, cedere — *To* **relinquish** *a claim to another,* cedere a un altro un diritto.

Relinquisher, (relín(g)cuisc(i)ör) *s.*, abbandonatore *m.*, cedente *m.*, rinunciatore.

Relinquishment, (relín(g)cuiscment) *s.*, abbandono *m.*; rinuncia *f.*

Reliquary, (rélicueri) *s.*, (franc.) reliquario *m.*: custodia per reliquie.

Relique, (relích) *s.*, (ant.) (si dice **relic**), reliquia *f.*

Reliquiæ, (relícui-ii) *s.pl.*, (lat.) (bot.) foglie anche secche che rimangono attaccate al ramo.

to **Reliquidate,** (relícuide(i)t) *v.a.r.*, liquidare una seconda volta; regolare di nuovo.

to **Relish,** (rélisc) *v. a. r.*, (franc.) dar buon gusto a; assaporare, gustare; es-

sere soddisfatto di; godere di — *I do not* **relish** *the prospect,* non mi va a genio questa prospettiva.

to **Relish,** (rélisc) *v. n. r.*, avere un gusto gradevole, piacere; avere sapore di.

Relish, (rélisc) *s.*, gusto *m.*, sapore *m.*; condimento *m.*; (fig.) attrattiva *f.*, fascino *m.*; piacere *m.*, diletto *m.*; inclinazione *f.*, predilezione *f.*, tendenza *f.* — *A* **relish** *for elegant literature,* una inclinazione per la letteratura elegante — *High* **relish,** gusto forte, piccante — *Life has lost its* **relish,** la vita ha perduto la sua attrattiva — *To give a* **relish** *to,* rendere saporito, condire.

to **Relive,** (riilív) *v.n.r.*, (si dice più *to* **revive**), rivivere.

to **Relive,** (riilív) *v. a. r.*, rianimare, far rivivere.

to **Reload,** (reló(u)d) *v. a. r.*, ricaricare.

Relucent, (reliúsent) *ag.*, (lat.) (poco us.) (si dice **glittering, bright**), rilucente, brillante, splendente; eminente.

Reluctance, (relŏchtens) *opp.* **reluctancy,** *s.*, riluttanza *f.*, ripugnanza *f.*

Reluctant, (relŏchtent) *ag.*, (lat.) riluttante, avverso, contrario — *To be* **reluctant** *to,* aver ripugnanza a — *To give a* **reluctant** *vote,* dare un voto forzato.

Reluctantly, (relŏchtentli) *av.*, ripugnantemente, di mala voglia, a malincuore.

to **Relume,** (riliúm) *opp. to* **relumine,** *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **light again**), illuminare di nuovo; riaccendere.

to **Rely,** (relái) *v.n.r.*, fidarsi, rimettersi a, far assegnamento sopra — *To* **rely** *on,* contare su — *To* **rely** *upon,* dipendere da — *He is not a man to be* **relied** *on,* non è uomo da contarci su — *I have to* **rely** *upon my father's generosity,* devo dipendere dalla generosità di mio padre — *Never* **rely** *on your friends,* non vi fidate mai dei vostri amici.

Remade, (riimé(i)d) (*imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **remake**, rifare.

to **Remain,** (remé(i)n) *v.n.r.*, franc.) rimanere, restare; sopravvivere; avanzare — *To* **remain** *in hiding,* restar celato — *To* **remain** *in the background,* tenersi nascosto — *To* **remain** *until called for,* ferma in posta (di lettera) — *Her sole* **remaining** *offspring,* l'unico suo figlio sopravvivente.

Remainder, (remé(i)ndör) *s.*, resto *m.*; (aritm.) residuo *m.*, restante *m.*, avanzo *m.*; (legge) riversibilità *f.*; di beni che ritornano al proprietario che ne fu spogliato, o morta senza eredi la persona cui li aveva lasciati: diritto di riversione — *Contingent-***remainder** opp. *executory-***remainder,** riversibilità condizionale — **Remainder-***man,* (legge) persona investita di un diritto di riversione.

Remains, (remé(i)ns) *s. pl.*, resti mortali; ceneri *f. pl.*; opere postume; rovine *f. pl.*, avanzi *m. pl.*

to **Remake,** (riimé(i)ch) *v.a.ir.*, (*imperf.* e *part. pas.* **remade**), rifare.

to **Remand,** (riimáand) *v. a. r.*, (franc.) rimandare, richiamare; (legge) rinviare — *The prisoners were* **remanded,** i prigionieri furono inviati a nuovo giudizio.

Remand, (riimáand) *s.*, rimando *m.*, rinvio.

Remandment, (remáandment) *s.*, (ant.) (si dice **remand**), rimandare.

Remanent, (rémenent) *ag.*, (si dice più **remaining surviving**), rimanente, sopravvivente.

to **Remark,** (remáa(r)ch) *v.a.r.*, (franc.) rimarcare, notare, osservare; distinguere — *It is to be* **remarked** *that,* è da notare che.

Remark, (remáa(r)ch) *s.*, nota *f.*, appunto *m.*, osservazione *f.*; commento *m.*; notizia *f.* — *Cutting-***remark,** osservazione sarcastica — *To make a* **remark,** fare un'osservazione.

Remarkable, (remáa(r)cheb(ö)l) *ag.*, rimarchevole, notabile; straordinario.

Remarkableness, (remáa(r)cheb(ö)lnes) *s.*, l'essere rimarchevole.

Remarkably, (remáa(r)chebli) *av.*, notabilmente, spiccatamente.

Remarked, (remáarcht) *ag.*, rimarchevole, cospicuo.

Remarker, (remáa(r)chör) *s.*, chi rimarca; osservatore *m.*, osservatrice *f.*

to **Remast,** (remáast) *v. a. r.*, (mar.) mettere una nuova alberatura a (una nave).

to **Remasticate,** (riiméstiche(i)t) *v.a.r.*, rimasticare.

Remastication, (riimestiché(i)sc(ö)n) *s.*, rimasticazione *f.*

Remblai, (rónble(i) *s.*, (franc.) (fort.) ghiaiata *f.*, rinterro *m.*: rialzamento, riporto di terra; colmata *f.*

Remeant, (riimí-ent) *ag.*, (lat.) che viene indietro; ritornante.

Remediable, (remídieb(ö)l) *ag.*, rimediabile.

Remediableness, (remídieb(ö)lnes) *s.*, rimediabilità *f.*

Remediably, (remídiebli) *av.*, riparabilmente.

Remedial, (remíidiel) *ag.*, correttivo.

Remedially, (remíidielì) *av.*, modo di rimedio.

Remediate, (remíidiet) *ag.*, (ant.) (si dice **remedial**), atto a rimediare, correttivo.

Remediless, (rémediles) *ag.*, (si dice più **irremediable**), irrimediabile; irreparabile.

Remedilessly, (rémedilesli) *av.*, (si dice **irremediably**), irrimediabilmente.

Remedilessness, (rémedilesnes) *s.*, (si dice **incurableness**), incurabilità *f.*

Remedy, (rémedi) *s.*, (franc.) rimedio *m.*, medicina *f.*; riparazione *f.*, riforma *f.* — **Remedy** *for the gout,* rimedio per la gotta — *Past-***remedy,** irrimediabile, incurabile — *The* **remedy** *is worse than the disease,* il rimedio è peggiore del male.

to **Remedy,** (rémedi) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **cure,** *to* **heal**), rimediare, porre rimedio, riparare.

to **Remember,** (remémbör) *v.a.r* (franc.) rammentare, ricordarsi; attendere a; osservare; rammentare con gratitudine — *If I* **remember** *right,* se ben mi ricordo — **Remember** *me to your cousin,* mi ricordi al suo signor cugino — **Remember** *me when I am gone,* ricordatevi di me quando sarò morto.

Rememberer, (remémbörör) *s.*, (poco us.) (si dice **one who remembers**), chi ricorda, rammenta.

Remembrance, (remémbrens) *s.*, rimembranza *f.*, ricordo *m.*, memoria *f.*; nota *f.*, memorandum *m.* — *Since our* **remembrance,** a nostro ricordo — *Within one's* **remembrance,** da tempo memorabile.

Remembrancer, (remémbrensör) *s.*, (si dice più **one who** *opp.* **that which puts in mind**), chi o ciò che ricorda; (legge) segretario della tesoreria; archivista *m.*

Remiges, (rímimigiis) *s. pl.*, (lat.) (ornit.) penne maestre: penne lunghe, forti, rigide delle ali di un uccello.

Remigration, (riimaigré(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **emigration back again**), nuova emigrazione, ritorno *m.*; rimpatrio *m.*

to **Remind,** (remáind) *v. a. r.*, ricordare, rammentare — *To* **remind** *of*, ricordare — **Remind** *me I am to go out,* ricordatemi che devo uscire — *That* **reminds** *me of my youth,* questo mi ricorda la mia gioventù.

Reminder, (remiindör) *s.*, chi o ciò che ricorda; ricordo *m.*

Reminiscence, (reminíssens) *s.*, (franc.) reminiscenza *f.*; rimembranza *f.*, ricordo.

Reminiscent, (reminíssent) *ag.*, (lat.) ricordante, rammentante.

Reminiscential, (reminissénsciel) *ag.*, di reminiscenza.

to **Remise,** (remáis) *v.a.r.*, rimettere; (legge) rinunciare (ad un diritto), abbandonare (una pretesa); cedere.

Remise, (remís) *s.*, (franc.) (legge) cessionario *m.*; abbandono (di una pretesa).

Remiss, (remís) *ag.*, (lat.) (si dice più **careless, heedless**), noncurante; stordito, negligente; pigro, lento, languido.

Remissibility, (remissibíliti) *s.*, l'essere remissibile.

Remissible, (remíssib(ö)l) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **that may be remitted**), remissibile, perdonabile.

Remission, (remísc(ö)n) *s.*, remissione *f.*; rallentamento *m.*, moderazione *f.*, rilascio *m.*, rilassatezza *f.*; remissione *f.*, perdono *m.*

Remissly, (remísli) *av.*, (si dice più **carelessly**), rimessamente; lentamente, trascuratamente.

Remissness, (remísnes) *s.*, negligenza *f.*, trascuraggine *f.*, noncuranza *f.*, stordítezza *f.*

to **Remit,** (remít) *v. a. r.*, (lat.) consegnare, rimettere, trasmettere (valori, titoli) rallentare, diminuire (di intensità); scemare, calmare; rinunciare, rifiutare, rimettere, condonare.

to **Remit,** (remít) *v. n. r.*, diminuire; addolcirsi, calmarsi.

Remittal, (remítel) *s.*, consegna *f.*, resa *f.*, l'arrendersi; rimessa *f.* (di valori) trasmissione *f.*

Remittance, (remítens) *s.*, rimessa (di denari, di titoli) — *To make a* **remittance,** fare una rimessa (con lettera).

Remittent, (remítent) *ag.*, (med.) intermittente: che aumenta e diminuisce alternativamente — **Remittent-***fever*, (med.) febbre intermittente, febbre malarica.

Remitter, (remítör) *s.*, condonatore *m.*, condonatrice *f.*; chi rinuncia; chi fa una rimessa; cedente *m.*

Remnant, (rémnent) *s.*, (franc.) avanzo *m.*, resto *m.*; scampolo *m.*, pezzo *m.*, brano *m.*, frammento *m.*, briciola *f.* — *The* **remnants** *of an army,* i superstiti di un esercito.

to **Remodel,** (riimódel) *v.a.r.*, rimodellare, modellare di nuovo.

Remollient, (remóllient) *ag.*, (lat.) (si dice più **mollifying, softening**), emolliente.

Remolten, (riimó(u)lten) *ag.*, (ant.) (si dice **melted again**), rifuso.

Remonstrance, (remónstrens) *s.*, rimostranza *f.*

Remonstrant, (remónstrent) *ag.*, (franc.) rimostrante.

Remonstrant, (remónstrent) *s.*, rimostrante.

to **Remonstrate,** (remónstre(i)t) *v. n. r.*, rimostrare, rappresentare; dimostrare — *To* **remonstrate** *with,* rimproverare — *The father* **remonstrated** *with his lazy son,* il padre rimproverò suo figlio per la pigrizia.

Remonstration, (remonstré(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **remonstrance**), rimostranza *f.*

Remora, (rém(ö)ra) *s.*, (lat.) (itt.) remora *m.*: pesce al quale si attribuiva anticamente il potere di arrestare i bastimenti.

Remordency, (remóordensi) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **compunction, remorse**), compunzione *f.*, rimorso *m.*

Remorse, (remó(r)s) *s.*, (franc.) rimorso *m.*, rimordimento *m.*; pentimento *m.*

Remorseful, (remó(r)sful) *ag.*, pieno di rimorso.

Remorsefully, (remó(r)sfulì) *av.*, con rimorso, con pentimento.

Remorseless, (remó(r)sles) *ag.*, senza rimorso.

Remorselessly, (remó(r)slesli) *av.*, senza rimorso, senza pietà.

Remorselessness, (remó(r)slesnes) *s.*, il non aver rimorso; crudeltà *f.*, insensibilità per le sventure.

Remote, (remó(u)t) *ag.*, (franc.) remoto, lontano, distante; alieno, straniero; separato, leggero, poco sensibile — **Remote** *kinsmen*, parenti lontani — *A* **remote** *resemblance*, una leggera somiglianza.

Remotely, (remó(u)tlì) *av.*, remotamente, lontanamente.

Remoteness, (remó(u)tnes) *s.*, (si dice più **distance**), lontananza *f.*, distanza *f.*; debolezza *f.*

to **Remould,** (riimó(u)ld) *v. a. r.*, rifondere, modellare di nuovo.

to **Remount,** (riimáunt) *v. a.* e *n. r.*, rimontare, risalire — *To* **remount** *a horse,* rimontare un cavallo.

Remount, (riimáunt) *s.*, cavallo fresco: che non è stato ancora montato.

Removability, (remuvebìliti) *s.*, rimovibilità *f.*, movibilità *f.*

Removable, (riimúveb(ö)l) *ag.*, removibile, movibile.

Removable, (riimúveb(ö)l) *s.*, ufficiale removibile, specialmente magistrato irlandese in carica non stabile.

Removal, (riimúvel) *s.*, rimozione *f.*, trasporto *m.*, traslazione *f.*; partenza *f.*, trasloco *m.*; spostamento *m.*; destituzione *f.*; sollievo *m.*, guarigione *f.*; rimozione di abusi, di ingiustizie — *Since our* **removal** *from Paris,* dopo la nostra partenza da Parigi — *His* **removal** *is not easy,* non è facil cosa il traslocarlo.

to **Remove,** (remúuv) *v. a. r.*, (franc.) rimuovere, muovere, levare; dimettere, destituire da un impiego; togliere, far sparire; tagliare; uccidere — *To* **remove** *a spot,* togliere una macchia.

to **Remove,** (remúuv) *v. n. r.*, muovere, trasportarsi, cambiare domicilio, sloggiare.

Remove, (remúuv) *s.*, (si dice **removal** nel senso di **trasloco**), rimozione *f.*, spostamento *m.*; sgombro *m.*; intervallo *m.*, tappa *f.*; classe, divisione *f.* (in certe scuole pubbliche); promozione *f.*; luogo di posta, di rifornimento.

Removed, (remúuvd) *ag.*, rimosso, spostato; distante, separato.

Removedness, (remúuvednes) *s.*, (si dice più **remoteness**), allontanamento *m.*, ritiro.

Remover, (remúuvör) *s.*, chi rimuove, chi trasloca; destitutore *m.*

Remuable, (remiúeb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **movable, inconstant**), mobile, incostante.

Remunerability, (remiuneröbìliti) *s.*, (poco usato) rimunerabilità *f.*

Remunerable, (remiúnöreb(ö)l) *ag.*, rimunerabile.

to **Remunerate,** (remiúnöre(i)t) *v. a. r.*, rimunerare, ricompensare.

Remuneration, (remiunöré(i)sc(ö)n) *s.*, rimunerazione *f.*, ricompensa *f.*

Remunerative, (remiúnöre(i)tiv) *opp.* **remuneratory,** *ag.*, rimunerativo.

to **Remurmur,** (riimörmör) *v. a. r.*, rimormorare, risonare.

Renably, (rénebli) *av.*, (ant.) (si dice **fairly reasonably**), bene, giustamente.

Renaissance, (rené(i)sons) *s.*, (franc.) (in ingl. **revival**), rinascenza *f.*; rinascimento *m.*; (belle arti) stile del rinascimento.

Renal, (rínel) *ag.*, (lat.) renale.

Renard, (rénerd) *s.*, (franc.) (zool.) volpe.

Renascence, (renéssens) *s.*, rinascenza *f.*, rinascimento *m.*

Renascent, (renéssent) *ag.*, rinascente; del periodo del rinascimento.

Renascible, (renéssìb(ö)l) *ag.*, (poco us.) (si dice **capable of being reproduced**), riproducibile.

Rencontre, (rencóntör) *s.*, (franc.) (si dice più **rencounter**), incontro *m.*, scontro *m.*

Rencounter, (rencáuntör) *s.*, (franc.) incontro *m.*; (si dice **clash, collision**, scontro *m.*; urto *m.* collisione *f.*, conflitto *m.*

to Rencounter, (rencáuntör) *v. n. r.*, (si dice più *to* **fall in with**), incontrarsi, cozzare.

to Rend, (rend) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part.pas.* **rent**) squarciare, stracciare, sbarrare; fracassare — *To* **rend** *the heart,* straziare il cuore — *It fairly* **rent** *the heavens with its bleatings,* essa (la pecora) riempiva l'aria coi suoi belati.

to Rend, (rend) *v. n. ir.*, essere spaccato.

Render, (réndör) *s.*, (si dice più **one who rends,** opp. **tears**), squarciatore *m.*, sbranatore *m.*

to Render, (réndör) *v. a. r.*, (franc.) rendere, restituire, rimborsare; rendere, consegnare; dare, fornire; eseguire; tradurre; riprodurre; fare; far divenire; liquefare, struggere; (arch.) applicare il primo strato di intonaco — *To* **render** *good for evil,* rendere bene per male — *To* **render** *justice,* rendere giustizia — *An account* **rendered,** conto reso.

Render, (réndör) *s.*, (si dice **surrender, payment**), restituzione *f.*, pagamento *m.*, resa *f.*

Renderable, (réndöreb(ö)l) *ag.*, (si dice più **capable of being rendered**), rendibile, restituibile.

Renderer, (réndörör) *s.*, renditore *m.*, restitutore *m.*

Rendering, (réndörin(g) *s.*, restituzione *f.*; traduzione *f.*, versione *f.*; interpretazione *f.*, esecuzione *f.*; (arch.) intonaco *m.*

Rendez-vous, (réndevu) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **meeting-place**), appuntamento *m.*, convegno *m.*, luogo di riunione, specialmente di truppe o bastimenti da guerra

to Rendez-vous, (réndevu) *v.n.r.*, (si dice *to* **assemble**), riunire truppe, bastimenti da guerra; dare un appuntamento riunirsi, andare al convegno.

Rendible, (réndib(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **renderable; translatable**), rendibile; traducibile.

Rendition, (rendísc(ö)n) *s.*, (si dice più **surrender** nel senso di resa *f.*, arrendimento *m.*); **traduzione** *f.*; interpretazione *f.*, riproduzione *f.*

Renegade, (réneghe(i)d) *s.*, (spagn.) rinnegato *m.*, apostata *m.*; disertore *m.*; traditore *m.*

to Renew, (reniú) *v. a. r.*, rinnovare; riparare; rendere fresco, ravvivare; rifare; ricominciare; ripetere; rigenerare — *To* **renew** *an old custom,* rinnovare un'antica usanza — *To* **renew** *the glory of former ages,* far rivivere le glorie dei secoli scorsi.

to Renew, (reniú) *v. n. r.*, rinnovarsi; riprodursi · rinascere; ricominciare.

Renewability, (riuniuebíliti, *s.*, rinnovabilità *f.*

Renewable, (reniúeb(ö)l) *opp.* **capable of being renewed,** *ag.*, rinnovabile.

Renewal, (reniúvel) *s.*, rinnovo *m.*, rinnovamento *m.*; rigenerazione *f.*

Renewedness, (reniúednes) *s.*, (si dice più **renovation**), rinnovamento *m.*, rinnovazione *f.*

Renewer, (reniúör) *s.*, rinnovatore *m.*, rinnovatrice *f.*

Reniant, (renáient) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **renegade**), rinnegato *m.*

Reniform, (ríiniío(r)m) *ag.*, (lat.) reniforme.

Renitent, (renáitent) *ag.*, (lat.) (poco usato) (si dice **reluctant, disinclined**), renitente, resistente: riluttante, avverso.

Rennet, (rénet) *s.*, caglio *m.*, presame *m.*

Rennet, (rénet) *s.*, (franc.) (bot.) mela appiuola.

to Renounce, (renáuns) *v. a. r.*, (franc.) rinunciare; sconfessare, rinnegare; lasciare, rigettare — *To* **renounce** *the world,* rinunciar al mondo.

to Renounce, (renáuns) *v. n. r.*, rifiutare (alle carte).

Renounce, (renáuns) *s.*, rifiuto (alle carte) di giuocare la stessa serie potendolo fare.

Renouncement, (renáunsment) *s.*, rinunciamento *m.*, rinunzia *f.*

Renouncer, (renáunsör) *s.*, chi rinuncia.

to Renovate, (rén(ö)ve(i)t) *v. a. r.*, (lat.) rinnovare, rinvigorire; riparare.

Renovater, (rén(ö)ve(i)tör) *opp.* **renovator,** *s.*, rinnovatore *m.*, rinnovatrice *f.*; ciò che rinnova.

Renovation, (ren(ö)vé(i)sc(ö)n) *s.*, rinnovazione *f.*, rinnovamento *m.*

to Renovelle, (renovél) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **restore**), rinnovellare.

Renown, (renáun) *s.*, (franc.) rinomanza *f.*, fama *f.*, celebrità *f.*, gloria *f.*

to Renown, (renáun) *v. a. r.*, (si dice più *to* **make renowned**), rendere celebre, famoso.

Renowned, (renáund) *ag.*, rinomato, famoso, celebre.

Renownedly, (renáun(ö)dli) *av.*, con rinomanza.

Renownless, (renáunles) *ag.*, (poco usato) (si dice **inglorious**), senza rinomanza.

Rent, (rent) *imperf.* e *part. pass.*, del verbo *to* **rend,** strappare, squarciare.

Rent, (rent) *s.*, squarcio *m.*, stracciatura *f.*, strappo *m.*; (fig.) scisma *m.*; separazione *f.*

Rent, (rent) *s.*, (franc.) rendita *f.*, reddito *m.*, entrata *f.*; fitto *m.*, pigione — **Rent-day,** giorno del pagamento della rendita — **Rent-roll,** ruolo dei cens

libro delle rendite — **Rent** *of a house*, pigione, fitto — *Black*-**rent**, affitto pagabile con prestazioni di lavoro — *Ground* **rent**, rendita fondiaria — *What are your* **rents**? qual'è il vostro reddito? — *What* **rent** *do you pay*? quanto pagate di affitto? — *White* **rent**, affitto pagabile in denaro.

to **Rent**, (rent) *v.a.r.*, prendere in affitto, affittare — *To* **rent** *a farm*, prendere in affitto un podere — *To* **rent** *a house*, appigionare una casa.

to **Rent**, (rent) *v.a.r.*, essere affittato.

Rent, (rent) *imperf.* e *part. pass.*, del verbo *to* **rend**, stracciare, squarciare.

Rental, (réntel) *s.*, libro dei censi delle rendite; rendita *f.*; affitto *m.*; reddito totale di una proprietà.

Rente, (ront) *s.*, (franc.) rendita *f.*: interessi su titoli dello stato; (pl.) (in ingl. si dice **stocks**), il debito pubblico.

Renter, (réntör) *s.*, (si dice più **tenant**), affittavolo *m.*, appigionante *m.*; locatario *m.*, pigionante *m.*; proprietario di un posto riservato al teatro,

to **Renter**, *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **finedraw**), rammendare: fare un rammendo che non si discerna dal tessuto della stoffa; (in tappezzeria) fare un nuovo ordito.

Renterer, (réntörör) *s.*, (ant.) (si dice **finedrawer**), rammendatore *m.*, rammendatrice *f.*

Renuent, (réniuent) *ag.*, (lat.) che fa piegare indietro il capo (i muscoli che compiono tale funzione).

Renunciation, (renönsié(i)sc(ö)n) *s.*, rinunziamento *m.*, rinunzia *f.*

to **Renverse**, (renvörs) *v. a. r.* (franc.) (si dice più *to* **reverse**), rovesciare, ribaltare.

Renverse, (renvörs) *ag.*, (franc.) (arald.) invertito, rovesciato.

to **Reny**, (renái) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **deny**, *to* **disown**), negare, sconfessare.

Reometer, (riiómetör) *s.*, (fisica) elettrometro *m.*; galvanometro *m.*

to **Reopen**, (riió(u)pen) *v.a.r.*, riaprire.

to **Reopen**, (riió(u)pen) *v.n.r.*, riaprirsi.

to **Reordain**, (riiordé(i)n) *v.a.r.*, riordinare.

Reorganisation, (riiorgheniśé(i)sc(ö)n) *s.*, riorganizzazione *f.*

to **Reorganise**, (riiórghenais) *v. a. r.*, riorganizzare.

Rep, abbrev. di **representative**, rappresentante, di **reporter**, informatore (di giornali), portanotizie.

Rep *opp.* **Repub.** abbrev. di repubblica.

Rep, (rep) *opp.* **repp**, *ag.*, formato di una superficie finemente cordata.

Rep, (rep) *s.*, stoffa finemente cordata.

to **Repacify**, (riipéssifai) *v. a. r.*, rappacificare.

to **Repack**, (riipéch) *v. a. r.*, imballare di nuovo.

Repaid, (repé(i)d) *imp.* e *part. pass.*, del verbo *to* **repay**, rimborsare.

to **Repair**, (repéer) *v.a.r.*, (franc.) riparare, ristaurare; rinnovare; risarcire — *To* **repair** *a statue of marble*, ristaurare una statua di marmo — *To* **repair** *a loss*, riparare una perdita.

Repair, (repéer) *s.*, riparo *m.*, ristauro *m.*, rinnovamento *m.* — *Heavy* **repairs**, grandi riparazioni — *To be out of* **repair**, essere in cattivo stato.

to **Repair**, (repéer) *v.n.r.*, (franc.) portarsi, recarsi, andare; ricorrere.

Repairable, (repéereb(ö)l) *ag.*, riparabile, rimediabile.

Repairer, (repéerör) *s.*, riparatore *m.*

Repairment, (repéerment) *s.*, (ant.) (si dice **reparation**), riparazione *f.*

Repand, (repénd) *ag.*, (lat.) (bot.) increspato.

Reparable, (répereb(ö)l) *ag.*, riparabile, rimediabile.

Reparably, (réperebli) *av.*, (ant.) (si dice **in a reparable manner**), riparabilmente, rimediabilmente.

Reparation, (reperé(i)sc(ö)n) *s.*, riparazione *f.*, ristauro *m.*, riparo *m.*; risarcimento *m.*; compenso *m.*, ammenda *f.*, soddisfazione *f.* (di un'ingiuria).

Reparative, (réperetiv) *ag.*, riparante, ristaurante.

Repartee, (repartíi) *s.*, (franc.) risposta pronta e frizzante, botta pungente; replica arguta — *A double* **repartee**, botta e risposta.

to **Repass**, (ríipaas) *v.a.r.*, ripassare; varcare di nuovo.

to **Repass**, (riipáas) *v.n.r.*, ripassare, tornare indietro.

Repast, (repést) *s.*, (franc.) (si dice più **meal** nel senso di pasto, cibo e **food** nel senso di nutrimento, viveri) — *Light*-**repast**, colazione.

to **Repast**, (repést) *v.a.r.*, (si dice *to* **feed**), nutrire, banchettare.

to **Repay**, (repé(i) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **repaid**), restituire il pagamento; restituire, rimborsare; ripagare, pagare una seconda volta; ricompensare, rendere la pariglia, contraccambiare — *Love* **repaid** *with ingratitude*, amore ricambiato con ingratitudine.

to **Repay**, (repé(i) *v.n.ir.*, ricompensare.

Repayable, (repé(i)eb(ö)l) *ag.*, rimborsabile.

Repayment, (repé(i)ment) *s.*, rimborso *m.*; ricambio *m.*, contraccambio *m.*

to **Repeal,** (replíl) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **revoke**), revocare, abrogare, annullare.

Repeal, (replíl) *s.*, (si dice più **abrogation**), abrogazione *f.*, revoca *f.*

Repealable, (replíleb(ö)l) *ag.*, (si dice più **revocable**), revocabile.

Repealableness, (replíleb(ö)lnes) *s.*, (ant.) revocabilità *f.*

Repealer, (replílör) *s.*, chi revoca, chi abroga, chi annulla; (polit.) partigiano dell'abrogazione di una legge, specialmente chi reclama la separazione dell'Irlanda dall'Inghilterra.

to **Repeat,** (replít) *v.a.r.*, (franc.) ripetere; recitare, ridire; far prove (al teatro).

Repeat, (replít) *s.*, (si dice più **repetition**), ripetizione *f.*; (teatro) prova *f.*, (mus.) ripresa *f.*

Repeated, (replít(ö)d) *ag.*, ripetuto.

Repeatedly, (replít(ö)dli) *av.*, ripetutamente, replicatamente.

Repeater, (replítör) *s.*, ripetitore *m.*, ripetitrice *f.*: recitatore *m.*, recitatrice *f.*; elettore frandolento (in Amer.); (aritm.) frazione decimale periodica; (mecc.) orologio a ripetizione; revolver *m.*

Repeating, (replítin(g) *ag.*, ripetente; a ripetizione — **Repeating**-*circle,* (fis.) circolo ripetitore; strumento per misurare distanze regolari — **Repeating**-*decimal,* (aritm.) frazione decimale periodica — **Repeating** *watch,* orologio a ripetizione.

to **Repel,** (repél) *v. a. r.*, (lat.) respingere, ricacciare; resistere, opporre.

to **Repel,** (repél) *v.n.r.*, (lat.) respingere; (med.) ripercuotere: arrestare un'affluenza di sangue su una parte del corpo.

Repellence, (repélens) *s.*, (ant.) (si dice **repulsion**), l'essere repellente; repulsione *f.*

Repellent, (repélent) *ag.*, repulsivo; che tende a respingere.

Repellent, (repélent) *s.*, repulsore *m.*; respingente *m.*; (med.) ripercussivo: rimedio che applicato ad una parte tumefatta, fa recedere il sangue accumulato.

Repeller, (repélör) *s.*, chi o ciò che respinge, ribatte, scaccia; repulsore *m.*

Repent, (rípént) *ag.*, (bot. e zool.) strisciante.

to **Repent,** (repént) *v. n. r.*, (franc.) pentirsi; battersi la guancia; (fig.) emendarsi — *To* **repent** *of,* pentirsi di.

to **Repent,** (repént) *v. a. r.*, pentirsi di; rimpiangere.

Repentance, (repéntens) *s.*, pentimento *m.*: penitenza *f.*, contrizione *f.*

Repentant, (repéntent) *ag.*, pentito, penitente, compunto, contrito.

Repentantly, (repéntentli) *av.*, con pentimento, con compunzione.

Repenter, (repéntör) *s.*, pentito *m.*, pentita *f.*

Repentingly, (repéntin(g)li) *av.*, con pentimento.

to **Repeople,** (rípíp(ö)l) *v. a. r.*, ripopolare.

to **Repercuss,** (riipörcŏs) *v.a.r.*, (lat.)(ant.) (si dice *to* **beat** opp. *to* **drive back**), ripercuotere, riflettere.

Repercussion, (riipörcŏsc(ö)n) *s.*, ripercussione *f.*, ripercuotimento *m.*; (mus.) ripercussione *f.*: frequente ripetizione dello stesso suono.

Repercussive, (riipörcŏsiv) *ag.*, ripercussivo: che ripercuote; ripercosso, rinviato.

Repercussive, (riipörcŏsiv) *s.*, (med.) ripercussivo *m.*

Repertoire, (répörtoar) *s.*, (franc.) repertorio *m.*; magazzino *m.*; tesoreria *f.*; insieme di drammi, canti ecc. da eseguirsi.

Repertory, (répörtöri) *s.*, (franc.) repertorio *m.*; magazzino *m.*; tesoreria *f.*

Repetend, (repeténd) *s.*, (lat.) (aritm.) periodo *m.* (di un decimale).

Repetition, (repetísc(ö)n) *s.*, ripetizione *f.*; (teatro) replica *f.*, prova *f.*; memoria *f.*, rimembranza *f.*

Repetitious, (repetísc(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **repeating**), ripetente.

to **Repine,** (repáin) *v. n. r.*, (franc.) dolersi, lamentarsi, angosciarsi; lagnarsi, gemere — *To* **repine** *at,* affliggersi per — *He* **repines** *at the death of his child,* egli si affilisse per la morte di suo figlio — *I bear my afflictions and do not* **repine,** sopporto i miei travagli senza lamentarmi.

Repiner, (repáinör) *s.*, chi si lagna o si lamenta; mormoratore *m.*, borbottone

Repining, (repáinin(g) *ag.*, che si affligge

Repiningly, (repáinin(g)li) *av.*, con querimonie, con lagni, lamentosamente.

to **Replace,** (replé(i(s) *v. a. r.*, ricollocare, rimettere, reintegrare; restituire, rimborsare; surrogare, sostituire; succedere a.

Replacement, (replé(i)sment) *s.*, ricollocamento *m.*; (min.) rimozione di un margine o di un angolo.

to **Replait,** (riiplé(i)t) *v. a. r.*, pieghettare di nuovo; ripiegare, rincrespare.

to **Replant,** (riiplé(i)nt) *v.a.r.*, ripiantare.

Repleader, (replíidör) *s.*, (legge) nuovo dibattimento; diritto ad un nuovo dibattimento.

to **Replenish,** (repléniśc) *v. a. r.*, (franc.) riempire, empire di nuovo; riempire completamente; fornire abbondantemente.

Replenishment, (repléniscment) *s.*, riempimento *m.*, rifornimento *m* : ciò che riempie; provvedimento *m.*, fornitura *f.*

Replete, (replíit) *ag.*, (franc.) pieno, zeppo, ricolmo — **Replete** *with*, pieno, zeppo di.

Repletion, (replíisc(ö)n) *s.*, pienezza *f.*; (med.) replezione *f.*: abbondanza di sangue; pletora *f.*

Repletive, (replíitiv) *ag.*, (ant.) (si dice **tending to repletion**), tendente a colmare.

Repleviable, (replévieb(ö)l) *ag.*, che si può riprendere sotto cauzione.

Replevin, (replévin) *s.*, (franc.) (legge) reintegrazione sotto cauzione, malleveria *f.*

to **Replevy,** (replévi) *v. a. r.*, riottenere beni indebitamente ritenuti sotto cauzione.

Replica, (réplica) *s.*, (ital.) (belle arti) copia di un quadro, di una scultura fatta dall'autore: (mus.) replica *f.*, ripetizione *f.*

Replicate, (répliche(i)t) *opp.* **folded back,** *ag.*, (lat.) (bot.) ripiegato, piegato all'indietro.

Replicate, (répliche(i)t) *s.*, (ital.) (mus.) ripetizione *f.*

Replication, (repliché(i)sc(ö)n) *s.*, replica *f.*, risposta *f.*; (si dice **echo** nel senso di eco); ripetizione *f.*; (legge) replica del querelante al difensore.

Replier, (repláiör) *s.*, chi replica, chi risponde.

to **Reply,** (replái) *v. n. r.*, (franc.) replicare, rispondere; ritornare; (legge) rispondere all'arringa di un avversario.

to **Reply,** (replái) *v. a. r.*, replicare, rispondere — *To* **reply** *in the affirmative*, dire di sì.

Reply, (replái) *s.*, replica *f.*, risposta *f.*

to **Repolish,** (riipólisc) *v. a. r.*, ripulire, forbire, limare.

to **Repone,** (repó(u)n) *v. a. r.*, (lat.) (si dice *to* **replace** nel senso di riporre; rispondere; (legge scozz.) reintegrare.

to **Report,** (repóort) *v. a. r.*, (franc.) riferire, riportare, raccontare, dire: dare informazioni contro; descrivere — *To* **report** *wrong*, fare un falso rapporto — *It is* **reported** *that*, corre voce che — *You have been* **reported** *absent*, siete stato notato come assente.

to **Report,** (repóort) *v. n. r.*, fare un rapporto.

Report, (repóort) *s.*, rapporto *m.*, ragguaglio *m.*, relazione *f.*; voce *f.*, fama *f.*; processo verbale; detonazione *f.*, scoppio *m.* — *Annual* **report,** rapporto annuale — *Idle* **reports,** chiacchiere, ciance — *The* **report** *of a gun*, il rimbombo di un cannone — *There is a* **report** *that*, corre voce che.

Reporter, (repóortör) *s.*, chi rapporta, chi riferisce; relatore *m.*, ragguagliatore *m.*; (parl.) stenografo *m.*; corrispondente di giornale; cronista *m.*

Reporting, (repóortin(g) *ag.*, che fa un rapporto; di rapporto; di relatore..

Reportorial, (riiportóoriel) *ag.*, di relatore.

Reposal, (repó(u)sel) *s.*, il fidarsi, l'appoggiarsi; fidanza *f.*, riposo *m.*

to **Repose,** (repó(u)s) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **rest**), riposare: ristorarsi col riposo; appoggiare; affidarsi a, riposarsi su.

to **Repose,** (repó(u)s) *v. n. r.*, (franc.) (si dice *to* **sleep**), dormire, riposare.

Repose, (repó(u)s) *s.*, riposo *m.*; quiete *f.*, sonno *m.*; calma *f.*; compostezza *f.*; fermata *f.*, pausa *f.*

Reposition, (riip(ö)sísc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **the act of replacing**), ristabilimento *m.*; il rimettere.

Repository, (repósitöri) *s.*, (franc.) deposito *m.*; negozio *m.*, magazzino *m.*

to **Repossess,** (riip(ö)ssés) *v. a. r.*, rientrare in possesso, ripossedere.

Repossession, (riip(ö)ssésc(ö)n) *s.*, reintegrazione *f.*, ripresa di possesso, rimessa in possesso.

Repoussé, (repusé) *ag.*, (franc.) posteriormente in rilievo, e cesellato sul davanti (di lavori ornamentali metallici).

to **Reprehend,** (reprehénd) *v. a. r.*, (lat.) riprendere, rimproverare; censurare.

Reprehensible, (reprehénsib(ö)l) *ag.*, riprensibile, biasimevole, censurabile.

Reprehensibleness, (reprehénsib(ö)lnes) *s.*, colpevolezza *f.*

Reprehensibly, (reprehénsibli) *av.*, riprensibilmente.

Reprehension, (reprehénsi(ö)n) *opp.* **blame,** *s.*, riprensione *f.*, biasimo *m.*, censura *f.*

Reprehensive, (repreliénsiv) *opp.* **reprehensory,** *ag.*, riprensivo.

to **Represent,** (represént) *v. a. r.*, (franc.) rappresentare; riprodurre; far la parte di; descrivere; dipingere, figurare; far conoscere, dare una relazione di; ma

nifestare, esporre; supplire; rappresentarsi ai sensi — *To* **represent** *a county,* (pol.) rappresentare una contea — *To* **represent** *a tragedy,* rappresentare una tragedia — *Person* **represented,** (teatro) personaggio, carattere.

to **Represent,** (riipreśént) *v. a. r.*, ripresentare, presentare di nuovo.

Representable, (represénteb(ö)l) *ag.*, rappresentabile.

Representation, (representé(i)sc(ö)n) *s.*, rappresentazione *f.*; descrizione *f.*; rappresentazione drammatica; rapporto *m.*; descrizione verbale; immagine *f.*; ritratto *m.*, figura *f.*; funzione di un rappresentante; corpo collettivo di rappresentanti; (legge) rappresentanza *f.*: l'essere al posto di un altro.

Representation, (riipresenté(i)sc(ö)n) *s.*, ripresentazione *f.*

Representative, (represéntetiv) *ag.*, rappresentativo; tipico.

Representative, (represéntetiv) *s.*, rappresentante *m.*; rappresentanza *f.*; agente *m.*, deputato *m.*, sostituto *m.*; (legge) chi subentra ad un morto come erede.

Representatively, (represéntetivli) *av.*, (poco usato) (si dice **by way of representation**), rappresentativamente.

Representer, (represéntör) *s.*, rappresentatore *m.*, rappresentatrice *f.*

to **Repress,** (représ) *v. a. r.*, urtare, abbattere, reprimere, frenare.

Repressible, (represib(ö)l) *ag.*, che si può reprimere.

Repression, (represci(ö)n) *s.*, repressione *f.*, freno *m.*

Repressive, (represiv) ag., repressivo.

Repressively, (represivli) *av.*, in modo da reprimere, da frenare.

to **Reprieve,** (reprív) *v. a. r.*, accordare un indugio; sospendere l'esecuzione della condanna; salvare dal pericolo di morte.

Reprieve, (reprív) *s.*, differimento di giustizia, dilazione *f.*, proroga *f.*, respiro *m.*

Reprimand, (réprimind) *s.*, (franc.) riprensione *f.*, biasimo *m.*

to **Reprimand,** (réprimend) *v.a.r.*, riprendere, ammonire.

to **Reprint,** (reprínt) *v. a. r.*, ristampare; (fig.) rinnovare l'impressione di.

Reprint, (ríiprit) *s.*, ristampa *f.*

Reprisal, (repráisel) *s.*, (franc.) rappresaglia *f.*; rivincita *f.*; taglione *m.* — *By way of* **reprisal,** per rappresaglia — *To make use of* **reprisal,** usare rappresaglie.

Reprise, (repráis) *opp.* **reprize,** *s.*, (franc.) (legge) ripresa di un bastimento catturato; rappresaglia *f.*; (al *pl.*) pagamenti o deduzioni annuali; annualità *f.*; (mus.) ripresa *f.*

to **Reproach,** (repró(u)tc) *v. a. r.*, (franc.) rimproverare, biasimare — *To* **reproach** *one with ingratitude,* accusare uno di ingratitudine.

Reproach, (repró(u)tc) *s.*, rimprovero *m.*, biasimo *m.*; obbrobrio *m.*, vituperio *m.*, infamia *f.*, vergogna *f.*; (eccl.) (al *pl.*) serie di antifone e risposte nel servizio del Giovedì Santo — *To be a* **reproach** *to,* essere l'ignominia di.

Reproachable, (repró(u)ceb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **deserving of reproach**), biasimevole, vituperevole.

Reproachably, (repró(u)cebli) *av.*, (ant.) (si dice **in a reproachable manner**), biasimevolmente, vituperevolmente.

Reproachful, (repró(u)tcful) *ag.*, di rimprovero, abusivo; vergognoso infame basso.

Reproachfully, (repró(u)tcfuli) *av.*, con rimprovero, con scherno; vergognosamente, obbrobriosamente.

Reproachfulnes, (repró(u)tcfulnes) *s.*, l'essere degno di rimprovero.

Reprobate, (répr(ö)bet) *ag.*, reprobo, riprovato da Dio; perduto per la grazia; depravato.

Reprobate, (répr(ö)bet) *s.*, reprobo *m.*: persona riprovata da Dio; depravato *m.*

to **Reprobate,** (répr(ö)be(i)t) *v.a.r.*, riprovare, detestare; condannare severamente.

Reprobater, (répr(ö)be(i)tör) *s.*, (ant.) (si dice **one who reprobates**), chi riprova, chi condanna severamente.

Reprobation, (repr(ö)bé(i)sc(ö)n) *s.*, reprobazione *f.*, riprovazione *f.*; (teol.) dannazione *f.*, perdizione *f.*

to **Reproduce,** (riipr(ö)diús) *v. a. r.*, riprodurre, copiare.

Reproducer, (riipr(ö)diúsör) *s.*, riproduttore *m.*, riproduttrice *f.*

Reproduction, (riipr(ö)dŏch-sc(ö)n) *s.*, riproduzione *f.*

Reproductive, (riipr(ö)dŏchtiv) *opp.* **reproductory,** riproduttivo.

Reproof, (reprúuf) *s.*, rimprovero *m.*, riprensione *f.*, censura *f.*

Reprovable, (reprúuveb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **blamable, censurable**), riprovevole, biasimevole; censurabile.

Reproval, (reprúuvel) *s.*, (ant.) (si dice **reproof**), rimprovero *m.*

to **Reprove,** (reprúuv) *v. a. r.*, (franc.) riprendere, rimproverare; rinfacciare.

Reprover, (reprúuvör) *s.* riprensore *m.*

Reproving·ly, (reprúuvin(g)li) *av.*, con rimprovero.

to **Reprune,** (riiprún) *opp. to* **prune again**), *v.a.r.*, potare, scapezzare una seconda volta.

Reptile, (réptail) *ag.*, (franc.) rettile, strisciante; (fig.) strisciante, basso, vile, volgare.

Reptile, (réptail) *s.*, rettile *m.*; (fig.) persona strisciante, vile; (zool.) rettile *m.*

Reptilia, (reptília) *s. pl.*, (zool.) classe dei rettili.

Reptilian, (reptílien) *ag.*, della classe dei rettili, simile ai rettili.

Reptilian, (reptílien) *s.* rettile *m.*

Republic, (repŏblieh) *s.*, (franc.) cosa pubblica; repubblica — *The* **republic** *of the United Stated,* la repubblica degli Stati Uniti — *The* **republic** *of letters,* la repubblica letteraria; i letterati.

Republican, (repŏblichen) *ag.*, repubblicano.

Republicanism, (repŏblichenism) *s.*, repubblicanismo *m.*: forma o sistema di governo repubblicano; attaccamento ad una forma di governo repubblicano; sentimenti repubblicani.

to **Republicanise,** (repŏblichenais) *opp. to* **republicanise,** *v. a. r.*, convertire ai principi repubblicani; costituire in repubblica.

Republication, (riipöbliché(i)sc(ö)n) *s.*, seconda pubblicazione, ristampa *f.*

to **Republish,** (riipŏblisc) *v. a. r.*, pubblicare di nuovo, ristampare.

Republisher, (riipŏblisc(ö)r) *s.*, (ant.) (si dice **one who republishes**), chi pubblica di nuovo, ristampatore *m.*

to **Repudiate,** (repiúdie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) ripudiare, rigettare, rinunciare; non riconoscere (un debito) — *To* **repudiate** *a doctrine,* ripudiare una dottrina.

Repudiation, (repiudié(i)sc(ö)n) *s.*, ripudio.

Repudiator, (repiúdie(i)tör) *s.*, chi ripudia.

Repugnance, (repŏg-nens) *s.*, ripugnanza *f.*, avversione *f.*

Repugnant, (repŏg-nent) *ag.*, ripugnante; in dissenso — *Such laws are* **repugnant** *to our manners,* tali leggi sono incompatibili coi nostri usi.

to **Repullulate,** (repŏliule(i)t) *v n.r.* (lat.) (ant.) (si dice *to* **sprout again**), ripullulare.

to **Repulse,** (repŏls) *v.a.r.*, (lat.) ripulsare; respingere; rigettare.

Repulse, (repŏls) *s.*, ripulsa *f.*; rifiuto *f.*; negativa *f.*, scacco *m.*, delusione *f.* — *To meet with a* **repulse,** subire un rifiuto.

Repulseless, (repŏlsles) *ag.*, che non si può respingere.

Repulser, (repŏlsör) *s.*, chi o ciò che ripulsa, scaccia.

Repulsion, (repŏlsi(ö)n) *s.*, ripulsione *f.*, il ributtare; disgusto *m.*

Repulsive, (repŏlsiv) *ag.*, repulsivo; ributtante; spiacevole, antipatico.

Repulsively, (repŏlsivli) *av.*, in maniera repulsiva.

Repulsiveness, (repŏlsivnes) *s.*, l'essere repulsivo, ributtante.

Repulsory, (repŏlsöri) *ag.*, (ant.) (si dice **repulsive**), repulsivo; respingente.

to **Repurchase,** (riipŏrces) *opp. to* **purchase again,** *v.a.r.*, ricomperare, riacquistare.

Repurchase, (repŏrces) *s.*, ricompera *f.*

Reputable, (répiuteb(ö)l) *ag.*, di buona riputazione; onorato, onorevole.

Reputableness, (répiuteb(ö)lnes) *s.*, onorabilità *f.*, onorevolezza *f.*

Reputably, (répiutebli) *av.*, onorevolmente.

Reputation, (repiuté(i)sc(ö)n) *s.*, riputazione *f.*, fama *f.*, onore *m.*, credito *m.* — *Ten years* **reputation,** riputazione di dieci anni — *To have the* **reputation** *of,* avere in concetto di.

Reputatively, (répiute(i)tivli) *av.*, conforme alla fama.

to **Repute,** (repiút) *v. a. r.*, (franc.) riputare, credere, tenere per; stimare — — *To be* **reputed,** passare per.

Repute, (repiút) *s.*, (si dice più **reputation**), riputazione *f.*, fama *f.*; stima *f.*, nome *m.*; carattere *m.*, opinione *f.* — *In high* **repute,** in grande riputazione.

Reputed, (repiút(ö)d) *ag.*, reputato, tenuto.

Reputedly, (repiút(ö)dli) *av.*, secondo la comune opinione.

Reputeless, (repiútles) *ag.*, screditato, che ha perduto la stima: oscuro.

Request, (recuést) *s.*, (franc.) richiesta *f.*; domanda *f.*; supplica *f.*, preghiera *f.*, petizione *f.*; credito *m.*, onore *m.*, riputazione *f.* — *At the* **request** *of,* a preghiera di — *To be in* **request,** aver richiesta, essere ricercato — *To comply with a* **request,** accondiscendere ad una richiesta.

to **Request,** (recuest) *v. a. r.*, richiedere, domandare, pregare — *I* **request** *the favour of an answer,* vi prego di volermi rispondere.

Requester, (recuéstör) *s.*, supplicante *m.*, richieditore *m.*, richieditrice *f.*

to **Requicken,** (recuíchen) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **reanimate**), ravvivare, rianimare.

Requiem, (rícuiem) *s.*, (lat.) (eccl.) requiem *m.*: messa da morto; musica da requiem (fig.) requie *f.*, riposo *m.*, quiete *f.*

Requin, (rechén) *s.*, (itt.) pesce cane bianco.

to **Require,** (recuáir) *v.a.r.*, (franc.) chiedere, richiedere; insistere per avere; sollecitare, domandare, supplicare, ricercare, esigere; abbisognare; essere obbligato a — *The business* **requires** *haste and secrecy,* l'affare esige celerità e segretezza — *I* **require** *little to be happy,* poco mi basta per essere felice.

Requirement, (recuáirment) *s.*, richiesta *f.*, esigenza *f.*, bisogno *m.*; condizione essenziale.

Requirer, (recuáirör) *s.*, richiedente *m.* e *f.*, reclamante *m.* e *f.*

Requisite, (récuisit) *ag.*, (lat.) richiesto, voluto, necessario; indispensabile.

Requisite, (récuisit) *s.*, requisito *m.*, condizione voluta; cosa richiesta, indispensabile.

Requisitely, (récuisitli) *av.*, necessariamente, indispensabilmente.

Requisiteness, (récuisitnes) *s.*, l'esser richiesto; necessità *f.*, indispensabilità *f.*

Requisition, (recuisísc(ö)n) *s.*, il domandare; requisizione *f.*, istruttoria *f.*: domanda fatta in virtù di un diritto; domanda scritta; petizione *f.*, richiesta *f.*

to **Requisition,** (recuisísc(ö)n) *v. a. r.*, (si dice *to* **demand**), domandare.

Requisitionist, (recuisísc(ö)nist) *s.*, chi fa una requisizione.

Requisitive, (recuísitiv) *ag.*, (ant.) (si dice **implying demand, requisite**), implicante richiesta; requisito.

Requital, (recuaítel) *s.*, contraccambio *m.*, ricompensa *f.*; vendetta *f.*, rappresaglia *f.*

to **Requite,** (recuáit) *v.a.r.*, ricompensare, rimunerare; ricambiare, contraccambiare; rimeritare, vendicare, punire.

Requiter, (recuaítör) *s.*, rimuneratore *m.*, rimuneratrice *f.*

Reredos, (ríirdos) *s.*, (franc.) (arch.) ridosso *m.* (di un focolare); postergale *m.*: parte su cui si appoggia l'altare d'una chiesa; assito dietro un sedile; cortina di fronte al coro; focolare aperto.

Rerefief, (ríirfiif) *s.*, (franc.) (legge scozz.) feudo vassallo *m.*

Reremouse, (ríirmaus) *s.*, (zool.) (prov.) pipistrello *m.*

to **Resail,** (riisé(i)l) *opp. to* **sail back,** *v.a.* e *n.r.*, veleggiare di nuovo, far ritorno per mare.

Resale (riisé(i)l) *s.*, rivendita *f.*

to **Resalute,** (riiselút) *v. a. r.*, (si dice più *to* **salute again**), risalutare.

to **Rescind,** (ressínd) *v. a. r.*, (franc.) rescindere: (si dice più *to* **revoke** nel senso di revocare, abrogare, annullare); lasciar vacante.

Rescission, (ressígi(ö)n) *s.*, rescissione *f.*, abolizione *f.*, revoca *f.*

Rescissory, (ressísöri) *ag.*, (ant.) (si dice **having power of rescinding**), rescissorio, che annulla.

Rescript, (ríis-cript) *s.*, (franc.) rescritto *m.*, (si dice **edict** nel senso di decreto, editto).

Rescription, (riis-crípsc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **writing back**), risposta scritta, riscontro *f.* (ad una lettera).

to **Rescue,** (rés-chiu) *v. a. r.*, (franc.) salvare, soccorrere, liberare; (legge) liberare colla forza un prigioniero — *To* **rescue** *from,* salvare da — *I* **rescued** *him from a watery grave,* io lo salvai dall'annegarsi.

Rescue, (rés-chiu) *s.*, soccorso *m.*, liberazione *f.*, scampo *m.*; (legge) il riprendere, il liberare colla forza.

Rescuer, (rés-chiuör) *s.*, chi libera colla forza un prigioniero; liberatore *m.*, liberatrice *f.*

Research, (resörtc) *s.*, ricerca *f.*, inchiesta *f.*, perquisizione *f.*

to **Research,** (resörtc) *v. a. r.*, ricercare, esaminare diligentemente.

Researcher, (resörtc(i)ör) *s.*, ricercatore *m.*, ricercatrice *f.* (diligente).

to **Reseat,** (riisít) *opp. to* **seat again,** *v. n. r.*, riporsi a sedere; fornirsi nuovamente di seggi.

Resection, (reséch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) (chir.) risezione *f.*: il rimuovere l'estremità articolare di un osso in una falsa articolazione.

Reseda, (resída) *s.*, (lat.) (bot.) reseda *m.*, melardina *f.*: amorino d'Egitto.

to **Reseize,** (riisís) *opp. to* **seize again**), *v. a. r.*, riafferrare, ristabilire; (legge) riprendere possesso di beni perduti.

Reseizure, (riisísiur) *s.*, ripresa *f.*, il riprendere.

to **Resell,** (riisél) *v. a. r.*, rivendere.

Resemblable, (resémblеb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **comparable**), comparabile.

Resemblance, (resémblens) *s.*, somiglianza *f.*, immagine *f.*, similitudine *f.* — *They*

bear a great **resemblance** *to each other*, hanno molta rassomiglianza fra di loro.

to **Resemble**, (resémb(ö)l) *v. a. r.*, (franc.) rassomigliare, assomigliare, paragonare, comparare — *He* **resembles** *you*, egli vi rassomiglia.

to **Resend**, (riisénd) *v. a. r.*, (si dice più *to* **send back**), rimandare, rinviare.

to **Resent**, (resént) *v. a. r.*, (franc.) risentirsi di, offendersi per, mostrare dispiacere per.

Resenter, (reséntör) *s.*, chi si risente, chi si offende.

Resentful, (reséntful) *ag.*, pieno di risentimento, che si risente di un'ingiuria; animoso, vendicativo.

Resentfully, (reséntfuli) *av.*, con risentimento.

Resentingly, (reséntiu(g)li) *av.*, risentitamente, con risentimento.

Resentment, (reséntment) *s.*, risentimento *m.*, sdegno *m.*, collera *f.*

Reservation, (resörvé(i)sc(ö)n) *s.*, riserva *f.*, riserbo *m.*, restrizione *f.*; tratto di terra riservato alle scuole per gli Indiani (in America); (legge) riserva *f.*: clausola restrittiva in un atto — *Mental* **reservation**, restrizione mentale; premeditazione, pensiero occulto.

Reservative, (resörvetiv) *ag.*, (ant.) (si dice **tending to reserve**) che riserva.

to **Reserve**, (resörv) *v. a. r.*, (franc.) riservare, tenere in magazzino, conservare, serbare per uso speciale.

Reserve, (resörv) *s.*, riserva *f.*, riserbo *m.*, ritenutezza *f.*, riservatezza *f.*; restrizione *f.*, eccezione *f.*; (mil.) corpo di riserva — **Reserve**-*drivers*, conduttori di riserva — *Without* **reserve**, senza riserva.

Reserved, (resörvd) *ag.*, riservato; ritenuto, circospetto; freddo, contegnoso; timido, modesto.

Reservedly, (resörv(ö)dli) *av.*, riservatamente; freddamente.

Reservedness, (resörv(ö)dnes) *s.*, riserbo *m.*, discrezione *f.*, ritenutezza *f.*, riservatezza *f.*

Reserver, (resörvör) *s.*, chi o ciò che riserva.

Reservoir, (résörvoar) *s.*, (franc.) serbatoio *m.*, vivaio *m.*, cisterna *f.*, smaltitoio *m.*

Reset, (riisét) *s.*, (tip.) ricomposizione *f.*

to **Reset**, (riisét) *v. a. r.*, ricomporre (un carattere, un gioiello).

Reset, (reset) *s.*, (franc.) (si dice **abode** nel senso di abitazione); il dare asilo ad un delinquente; ricettazione *f.*: il ricevere oggetti rubati.

to **Reset**, (reset) *v. a. r.*, (franc.) (legge scozz.) ricettare: dare asilo a un delinquente, ricevere cosa rubata.

Resetter, (riisétör) *s.*, chi ricompone (caratteri, ecc.).

Resetter, (resétör) *s.*, (legge scozz.) ricevitore di merce rubata; ricettatore *m.*; chi dà asilo ad un delinquente.

to **Resettle**, (riisét(ö)l) *v. a. r.*, ristabilire, riassettare.

Resettlement, (riisét(ö)lment) *s.*, ristabilimento *m.*, riassettamento *m.*; il colonizzare di nuovo; il depositare di nuovo.

to **Reship**, (riiscíp) *v. a. r.*, opp. *to* **ship again**, rimbarcare, rimettere a bordo.

Reshipment, (riiscípment) *s.*, rimbarco *m.*; oggetti rimbarcati.

to **Reside**, (resáid) *v. n. r.*, (franc.) risiedere, dimorare; essere inerente — *He* **resides** *in Rome*, egli risiede a Roma.

Residence, (résidens) *s.*, residenza *f.*, stanza *f.*, dimora *f.*, soggiorno *m.*, domicilio *m.*

Residency, (résidensi) *s.*, residenza ufficiale di un ministro.

Resident, (résident) *ag.*, residente.

Resident, (résident) *s.*, residente *m.*, abitante *m.*; ministro di Stato residente in una corte straniera.

Residenter, (résidentör) *s.*, (ant.) (si dice **one who resides**), chi risiede.

Residential, (residénscel) *ag.*, residenziale: di residenza.

Resider, (resáidör) *s.*, residente *m.*, abitante *m.*

Residual, (resídiuel) *ag.*, residuale, rimanente.

Residuary, (resídiueri) *ag.*, residuale, rimanente — **Residuary**-*legatee*, (legge) legatario universale: legatario erede di tutti i beni, dopo il pagamento dei debiti e dei legati.

Residue, (résidiu) *s.*, residuo *m.*, avanzo *m.*, resto *m.*, restante *m.*

Residuum, (resídiuöm) *s.*, (lat.) (chim.) residuo *m.*, avanzo *m.*; (fig.) (si dice **dregs of society**), feccia della società.

to **Resign**, (resáin) *v. a. r.*, rendere, restituire; rassegnare, deporre; cedere, abbandonare; affidare, commettere; ritirarsi da; rinunciare a, smettere; sottomettere — *To* **resign** *one's place*, dimettersi — *To* **resign** *all claims or pretensions*, rinunciare a tutti i reclami e pretese.

to **Resign**, (riisáin) *v. a. r.*, segnare, firmare di nuovo.

Resignation, (resig-né(i)sc(ö)n) *s.* cessione *f.*, dimissione *f.*; assegnazione *f.*

Resigned, (resáind) *ag.*, rassegnato, pieno di rassegnazione; paziente

Resignedly, (resáin(ö)dli) *av.*, rassegnatamente.
Resignee, (resáinii) *s.*, (legge) rassegnatario *m.*: colui al quale si rassegna un ufficio o un beneficio.
Resigner, (resáinör) *s.*, chi rassegna, rassegnante *m.*
Resignment, (resáinment) *s.*, il rassegnare; rassegnazione *f.*
Resilience, (resíliens) *s.*, (*ant.*) rimbalzo.
Resilient, (resilient) *ag.*, elastico, sensibile — *We are not less* **resilient** *than any other people*, noi non siamo meno sensibili di qualsiasi altro popolo.
Resin, (résin) *opp.* **rosin,** *s.*, (*franc.*) resina *f.*, ragia *f.*, colonia *f.* — *Mineral-*, **resin,** resina minerale: resina ottenuta da minerali.
Resiniferous, (resiníför(ö)s) *ag.*, (*lat.*) resinifero: producente resina.
Resiniform, (resínifo(r)m) *ag.*, resiniforme.
Resino, (resíno(u) *ag.* e *pret.*, di resina — **Resino-***electric*, elettro resinoso, elettro negativo.
Resinous, (résin(ö)s) *ag.*, resinoso, gommifero: ottenuto colla resina — **Resinous-***electricity*, (*fis.*) elettricità resinosa, negativa.
Resinously, (resín(ö)sli) *av.*, resinosamente, per mezzo di resina.
Resinousness, (résin(ö)snes) *s.*, l'essere resinoso.
Resiny, (résini) *ag;.*) (si dice anche **resinous**), simile a resina; resinoso.
Resipiscence, (resipíssens) (*ant.*) (si dice **repentance**), resispicenza *f.* pentimento.
to **Resist,** (resíist) *v. tr. r.*, resistere a, opporsi a, avversare — *To* **resist** *the force of a current*, resistere alla forza di una corrente.
to **Resist,** (resíst) *v. intr. r.*, resistere, offrire resistenza, opporre.
Resist, (resíst) *s.*, sostanza per prevenire l'azione di un mordente nella tintura del calicò.
Resistance, (resístens) *s.*, resistenza *f.*, opposizione *f.*, contrasto *m.*; (*fis.*) forza di resistenza.
Resistant, (resístent) *s.*, chi o ciò che resiste, che si oppone.
Resister, (resístör) *s.*, persona che resiste — *He is a passive* **resister,** è un partigiano della resistenza passiva.
Resistibility, (resistibíliti) *s.*, qualità, potere di resistere.
Resistible, (resístib(ö)l) *ag.*, a cui si può resistere.
Resistibly, (resístibli) *av.*, resistibilmente.
Resistlessly, (resístlesli) *av.*, irresistibilmente.
Resistlessness, (resístlesnes) *s.*, irresistibilità *f.*
Resold, (resó(u)ld) *imp.* e *part. pass.* di *to* **resell,** rivenduto.
Resoluble, (rés(ö)liub(ö)l) *ag.*, risolubile, solubile.
Resolubleness, (rés(ö)liub(ö)lnes) *s.*, l'essere risolubile.
Resolute, (rés(ö)liut) *ag.*, risoluto, animoso, determinato; costante.
Resolutely, (rés(ö)liutli) *a v.*, risolutamente.
Resoluteness, (rés(ö)liutnes) *r.*, risolutezza *f.*, animo *m.*, arditezza *f.*
Resolution, (res(ö)liúsc(ö)n) *s.*, risoluzione *f.*, spiegazione *f.*; soluzione *f.*, dissoluzione *f.*, certezza *f.*, decisione *f.*, determinazione *f.*, deliberazione di un corpo legislativo; proposta formale presentata in una riunione pubblica per la discussione; (*mat.*) soluzione *f.* — **Resolution** *of an equation*, (alg.) risoluzione di una equazione — **Resolution** *of forces or of motion*, (*fis.*) divisione di una forza o di un movimento in due o più, producenti lo stesso effetto — *To keep to the first* **resolution,** (*prov.*) fermarsi alla prima osteria — *To reject a* **resolution,** rigettare una proposta — *To make a* **resolution** *to do sömething*, prendere la decisione di fare qualcosa.
Resolutive, (rés(ö)liútiv) *ag.*, risolutivo, risolvente, solutivo.
Resolvability, (resolvebíliti) *s.*, l'essere risolvibile, solubilità *f.*
Resolvable, (resólveb(ö)l) *ag.*, risolvibile, solubile.
Resolvableness, (resólveb(ö)lnes) *s.*, l'essere risolvibile, solubilità *f.*
to **Resolve,** (resólv) *v. tr. r.*, risolvere; separare, sciogliere; chiarire, spiegare; decidere, determinare; (*mat.*) sciogliere (*med.*) risolvere; disperdere (un'infiammazione, un tumore); (*mus.*) trasportare una dissonanza su un tono concordante — *All doubts were* **resolved,** tutti i dubbi furono chiariti — *It is easy to* **resolve** *these difficulties*, è facile risolvere tali difficoltà.
to **Resolve,** (resólv) *v. intr. r.*, decidersi; essere convinto — *To* **resolve** *to do something*, decidersi a fare qualcosa — *The war is already* **resolved** *upon*, la guerra è già stata decisa.
Resolve, (resólv) *s.*, risoluzione *f.*, decisione *f.*
Resolved, (resólvd) *ag.*, determinato, risoluto; deciso — *What has been* **resolved?** Cosa è stato deciso?
Resolvedly, (resólv(ö)dli) *av.*, risolutamente, decisamente.
Resolvent, (resólvent) *ag.*, dissolvente, solutivo.
Resolvent, (resólvent) *s.*, dissolvente *m.*, solutivo *m.*; (*med.*) risolvente *m.*
Resolver, (resólvör) *s.*, chi risolve, chi prende una risoluzione.
Resonance, (rés(ö)nens) *opp.* **resonancy,** *s.*, risonanza *f.*

Resonant, (rés(ö)nent) *ag.*, risonante, echeggiante.

to **Resort,** (resóort) *v. intr. r.*, ricorrere, usare, applicarsi, appigliarsi — *To* **resort** *to a person*, ricorrere ad una persona — *To* **resort** *to other means*, ricorrere ad altri mezzi — *To* **resort** *to force*, fare uso della forza.

Resort, (resóort) *s.*, ritrovo *m.*, convegno *m.*, luogo frequentato; risorsa *f.*; affluenza *f.*, concorso *m.* — *Dernier* opp. *last* **resort,** ultime risorse; tribunale inappellabile — *Health*-**resort,** luogo di cura, stazione climatica — *Pleasure* **resort,** luogo di mondanità — *The* **resort** *of the fashionable*, il ritrovo del mondo elegante — *Seaside* **resort,** stazione balneare.

Resorter, (resóortör) *s.*, frequentatore *m.*, frequentatrice *f.*

to **Resound,** (resáund) *v. intr. r.*, risuonare, ripercuotere; echeggiare; rimbombare — *The earth* **resounded** *with his praises*, la terra risuonò delle sue lodi.

to **Resound,** (resáund) *v. tr. r.*, risuonare; echeggiare, rimandare il suono.

Resource, (resóors) *s.*, (*franc.*) risorsa *f.*; espediente *m.*, mezzo *m.*, rimedio *m.*; (al *pl.*) mezzi, denari; mezzi pecuniari — *The last* **resource,** l'ultimo sforzo.

Resourceless, (resóorsles) *ag.*, senza risorsa, senza mezzi.

Resp, (resp) *s.*, malattia delle pecore.

to **Respeak,** (riispíich) *v. tr. it.*, (*imp.* **respoke,** *part. pass.* **respoken**), (si dice di più *to* **speak again**), riparlare; rispondere.

Respect, (respécht) *s.*, rispetto *m.*, attenzione *f.*, riguardo *m.*; considerazione *f.*, stima *f.*, riverenza *f.*, contegno rispettoso; (al *pl.*, omaggi, rispetti) — *Out of* **respect** *to*, per rispetto a — *Self* **respect,** rispetto di sè stesso — *Present my* **respects** *to Mr. Brown*, presentate i miei rispetti al sig. Brown — *To be wanting in* **respect** *to a person*, mancare di rispetto ad uno.

to **Respect,** (respécht) *v. tr. r.*, rispettare, onorare, stimare; riguardare, riferire a, concernere — *To* **respect** *the person*, avere riguardo alla persona.

Respectability, (respechtebíliti) *s.*, qualità carattere rispettabile; condizione elevata; considerazione *f.*, pregio *m.*, merito *m.*

Respectable, (respéchteb(ö)l) *ag.*, rispettabile, conveniente; mediocre. moderato; non disprezzabile — *A* **respectable** *number*, un numero considerevole.

Respectableness, (respéchteb(ö)lnes) *s.*, l'essere rispettabile.

Respectably, (respéchteb!i) *av.* ragguardevolmente, onorevolmente; passabilmente, discretamente.

Respecter, (respéchtör) *s.*, chi rispetta, onora, riverisce — **Respecter** *of persons*, chi ha molti rispetti umani.

Respectful, (respéchtful) *ag.*, rispettoso, riguardoso, sottomesso.

Respectfully, (respéchtfuli) *ag.*, rispettosamente.

Respecting, (respéchtín(g) *prep.*, riguardo a, in rapporto a, relativamente.

Respective, (respéchtiv) *ag.*, rispettivo; relativo; non assoluto.

Respectively, (respéchtivli) *av.*, rispettivamente.

Respectless, (respéchtles) *ag.*, (*ant.*) (si dice **having no respect; regardless**) senza rispetto; senza riguardi.

Respirability, (respirebíliti *opp.* respàrebiliti) *s.*, respirabilità *f.*

Respirable, (réspireb(ö)l *opp.* respáireb(ö)l) *ag.*, respirabile.

Respirableness, (respáireb(ö)lnes *opp.* réspireb(ö)lnes) *s.*, respirabilità *f.*

Respiration, (respiré(i)se(ö)n) *s.*, respirazione *f.*, fiato *m.* — *Quickness of* **respiration,** frequenza della respirazione — *Want of* **respiration,** sospensione della respirazione, asfissia.

Respirator, (réspire(i)tör) *s.*, respiratore *m.*; maschera antigas.

Respiratory, (réspire(i)töri *opp.* respàiretöri) *ag.*, respiratorio.

to **Respire,** (respáir) *v. intr. r.*, respirare.

Respite, (réspait) *s.*, dilazione *f.*, respiro *m.*, riposo *m.*, indugio *m.*, astensione *f.*; (legge) sospensione temporanea dell'esecuzione di una condanna a morte.

to **Respite,** (respáit) *v. tr. r.*, concedere una dilazione a; differire, sospendere; (legge) sospendere l'esecuzione di; aggiornare.

Resplendence, (respléndens) *s.*, il risplendere, splendore *m.*

Resplendent, (respléndent) *ag.*, (*lat.*) risplendente, brillante.

Resplendently, (respléndentli) *av.*, risplendentemente.

to **Respond,** (respónd) *v. intr. r.*, (*franc.*) (si dice di più *to* **reply**, *to* **answer,** rispondere, replicare; (*amer.*) essere passibile di pagamento.

to **Respond,** (respónd) *v. tr. r.*, (si dice di più *to* **pay**), soddisfare con pagamento.

Respond, (respónd) *s.*, (*teol.*) responso *m.*: breve antifona interrompente la lettura di un capitolo.

Respondent, (respóndent) *ag.*, (*lat.*) rispondente; adatto.

Respondent, (respóndent) *s.*, rispondente *m.*, difensore *m.*; (*univ.*) chi sostiene una tesi in risposta.

Respondentia, (respondénscia) *s.*, (lat.) prestito garantito su un bastimento e sul suo carico.

Response, (respóns) *s.*, (franc.) risposta *f.*, replica *f.*; responso *m.*: risposta ad un versetto nel servizio divino.

Responsibility, (responsibíliti) *s.*, responsabilità *f.*, solvibilità *f.*; mallevadoria *f.*

Responsible, (respónsib(ö)l) *ag.*, responsabile, sindacabile; solvibile.

Responsibleness, (respónsib(ö)lnes) *s.*, responsabilità *f.*

Responsibly, (respónsibli) *av.*, responsabilmente.

Responsion, (respónsi(ö)n) *s.*, (lat.) risposta *f.*, replica *f.*; (all'Università di Oxford) discussione di laurea.

Responsive, (respónsiv) *ag.*, risponsivo; corrispondente.

Responsively, (respónsivli) *av.*, per mezzo di risposta.

Responsiveness, (respónsivnes) *s.*, l'essere risponsivo, corrispondente.

Responsory, (respóns(ö)ri) *ag.*, di risposta, risponsivo.

Responsory, (respóns(ö)ri) *s.*, risposta *f.*, replica *f.*; (eccl.) responsorio *m.*: risposta dei fedeli al prete officiante.

Rest, (rest) *s.*, riposo *m.*; quiete *f.*, pace *f.*, tranquillità *f.*; sonno *m.*, luogo di quiete, di riposo; sostegno *m.*, appoggio *m.*; breve pausa; (mus.) pausa *f.* — *Minim* **rest,** (mus.) semipausa — *To be at* **rest,** essere in riposo — *To get* opp. *to find* **rest,** trovare riposo, riposarsi — *To go to* **rest,** discendere nella tomba — *To have a good night's* **rest,** passare una buona notte — *To lose one's* **rest** *at night,* perdere il sonno — *To retire to* **rest,** andare a dormire — *Absence of occupation is not* **rest** - *A mind quite vacant is a mind distressed,* l'assenza d'occupazione non è riposo - Una mente vuota è una mente infelice — *I am sick of time and I desire to* **rest,** stanco di vivere, desidero il riposo.

to **Rest,** (rest) *v.n.r.*, riposarsi; fermarsi; adagiarsi, appoggiarsi; inclinare; dipendere; dormire, riposare; essere morto: godere pace e quiete; rimanere fisso, dimorare — *To* **rest** *upon,* riporre — *To* **rest** *on God,* porre la propria fiducia in Dio — *The hopes which the young man had* **rested** *upon him,* le speranze che il giovinotto aveva riposte in lui.

to **Rest,** (rest) *v.a.r.*, riposare; porre; adagiare, appoggiare — *To* **rest** *oneself,* riposarsi — **Rest** *the horses,* fate riposare i cavalli.

Rest, (rest) *s.*, (franc.) resto *m.*, restante *m.*, residuo *m.*, avanzo *m.*; (con l'articolo definito) gli altri; (comm.) fondo di riserva — *Among the* **rest,** fra gli altri — *As for the* **rest,** del resto — *Give me the* **rest,** datemi il resto — *Where are the* **rest?** dove sono gli altri?

Restagnant, (riistég-nent) *ag.*, (ant.) (si dice **stagnant**) stagnante.

Restant, (réstent) *ag.*, (franc.) (si dice più **persistent**) persistente.

Restaurant, (rest(ö)rón) *s.*, (franc.) ristorante *m.*, trattoria *f.*

Restaurateur, (restó(n)retör) *s.*, (si dice più **proprietor of a restaurant**), trattore *m.*, oste *m.*

to **Restem,** (riistém) *v.a.r.*, risalire (contro la corrente).

Restful, (réstful) *ag.*, calmo, quieto, in riposo.

Restfully, (réstfuli) *av.*, riposatamente; pacificamente, tranquillamente.

Restfulness, (réstfulnes) *s.*, calma *f.*, tranquillità *f.*, quiete *f.*; riposo *m.*

Restharrow, (résthero(u) *s.*, (bot.) anonide *f.*, bonagra *f.*: pianta delle papilionacee.

Resting place, (réstin(g) ple(i)s) *s.*, luogo di riposo; tomba *f.*; casino di campagna.

to **Restinguish,** (restínguisc) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **extinguish**) estinguere.

Restitution, (restitiúsc(ö)n) *s.*, il riporre a posto; restituzione *f.*, il restituire cosa ritenuta ingiustamente; indennizzo *m.*; compenso *m.*

Restitutionists, (restitiúsc(ö)nists) *s. pl.*, (eccl.) (in America) setta cristiana che crede nella reintegrazione dell'uomo alla sua originale purezza.

Restive, (réstiv) *ag.*, (franc.) restio, recalcitrante; ostinato, caparbio; inquieto.

Restively, (réstivli) *av.*, ostinatamente, caparbiamente.

Restiveness, (réstivnes) *s.*, ostinazione *f.*, caparbietà *f.*, cocciutaggine *f.*

Restless, (réstles) *ag.*, irrequieto, inquieto, agitato; difficile; insonne; impaziente; instancabile; vagabondo; turbolento — **Restless-***hours*, ore passate nell'inquietudine — **Restless** *he passed the night,* egli passò la notte senza dormire — *To be* **restless,** non trovar riposo in alcun luogo.

Restlessly, (réstlesli) *av.*, senza riposo, inquietamente — *To sleep* **restlessly,** avere un sonno agitato.

Restlessness, (réstlesnes) *s.*, irrequietezza *f.*, inquietudine *f.*, agitazione *f.*, insonnia *f.*; turbolenza *f.*

Restorable, (restóoreb(ö)l) *ag.*, restaurabile.

Restorableness, (restóoreb(ö)lnes) *s.*, l'essere restaurabile.

Restoration, (rest(ö)ré(i)sc(ö)n) *s.*, restauro *m.*, ristoramento *m.*, ristabilimento *m.*, rinnovamento *m.*, ripristinamento *m.*;

ristoro *m.*; ricupero *m.*: (teol.) salute eterna, redenzione *f.*

Restorationist, (rest(ö)ré(i)sc(ö)nist) *s.*, (teol.) universalista *m.*: che crede al ravvedimento finale di tutti.

Restorative, (restóoretiv) *ag.*, ristorativo; rifocillante, corroborativo.

Restorative, (restóoretiv) *s.*, ristorativo *m.*: medicina corroborante.

Restoratively, (restóoretivli) *av.*, in maniera corroborante.

Restorator, (rést(ö)re(i)tör) *s.*, oste *m.*, trattore *m.*

to **Restore,** (restóor) *v.a.r.*, (franc.) ristorare, restaurare, ristabilire; restituire, rendere; ravvivare, riparare, rifabbricare; risanare; riformare, correggere; rinnovare; compensare — *To* **restore** *one to liberty,* rendere a qualcuno la libertà — *To* **restore** *to health,* risanare, rimettere in salute — *To* **restore** *to virtue,* ricondurre alla virtù.

to **Restore,** (riistóor) *v. a. r.*, immagazzinare di nuovo.

Restorer, (restóorör) *s*, chi o ciò che ristora, restaura, chi restituisce; ristoratore *m.*, ristoratrice *f.*

to **Restrain,** (restré(i)n) *v.a.r.*, (franc.) ritenere, frenare, reprimere — *To* **restrain** *one's passions,* frenare le proprie passioni.

Restrainable, (restré(i)neb(ö)l) *ag.*, che si può ritenere, reprimere.

Restrainedly, (restré(i)n(ö)dli) *opp.* **with restraint,** *av.*, con ritegno. in modo ristretto.

Restrainer, (riistré(i)nör) *s.*, chi ritiene, frena, reprime,; repressore *m.*

Restraining, (restré(i)nin(g) *ag.*, restrittivo; limitativo; (teol.) che preserva dal peccato.

Restraint, (restré(i)nt) *s.*, freno *m.*, raffrenamento *m.*, ritegno *m.*; costringimento *m.*; soggezione *f.*, restrizione *f.*, limitazione *f.* — *To put a r s raint upon,* mettere in soggezione — *Under no* **restraint,** in piena libertà — *Without* **restraint,** senza ritegno.

to **Restrict,** (restrícht) *v. a. r.* restringere; limitare, confinare, mantenere entro i limiti.

Restriction, (restrích-sc(ö)n) *s.*, restrizione *f.*, limitazione *f.*, limite *m.*

Restrictive, (restríchtiv) *ag.*, restrittivo; limitativo.

Restrictively, (restríchtivli) *av.*, con restrizione, in modo restrittivo.

Restringent, (restríngent) *ag.*, (poco us.) (si dice **astringent**) astringente.

to **Result,** (resólt) *v.n.r.*, (franc.) risultare, derivare; conseguire; finire, terminare, decidere, decretare (in America) — *To* **result** *from,* risultare da — *That* **results** *from negligence,* questo è frutto di negligenza.

Result, (resólt) *s.*, risultato *m.*, conseguenza *f.*; esito *m.*; effetto *m.*; risoluzione *f.*, decreto *m.*

Resultant, (resóltent) *ag.*, risultante.

Resultant, (resóltent) *s.*, risultato *m.*; (meco.) risultante *f.*: forza risultante dalla combinazione di due o più forze.

Resulting, (resóltin(g) *og.*, risultante, conseguente, proveniente.

Resultless, (resóltles) *av.*, senza risultato, senza conseguenza.

Resumable, (resiúmeb(ö)l) *ag.*, riassumibile.

Résumé, (re(i)siumé(i) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **summing up**), **sunto** *m.*, compendio *m.*, epilogo *m.*

to **Resume,** (resiúm) *v.a.r.*, (franc.) ripigliare, ricominciare; riassumere — *To* **resume** *a journey,* ricominciare un viaggio — *The Finance Bill discussion will not be* **resumed,** la discussione sulla legge delle finanze non sarà riassunta.

to **Resummon,** (riisóm(ö)n) *v.a.r.*, citare di nuovo; riconvocare; rianimare.

Resumption, (resómsc(ö)n) *s.*, (lat.) ripigliamento *m.*, ricominciamento *m.*

Resupinate, (riisiúpine(i)t) *op.* **resupinated,** *ag.*, (si dice più **inverted**), (bot.) invertito.

Resupine, (riisiupáin) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **lying on the back, supine**), supino.

Resurrection, (resorech-sc(ö)n) *s.*, (franc.) resurrezione *f.* — **Resurrection-man,** (si dice più **body-snatcher** nel senso di disseppellitore di cadaveri per venderli ai chirurghi).

to **Resurvey,** (riisörvée) *v. a. r.*, esaminare di nuovo; rivedere, leggere.

Resurvey, (riisórvee) *s.*, nuovo esame, revisione *f.*

to **Resuscitate,** (resóssite(i)t) *opp. to* **revive,** *v. a. r.*, (lat.) risuscitare, ravvivare, rianimare.

Resuscitation, (resössité(i)sc(ö)n) risuscitamento *m.*, rinascimento *m.*

Resuscitative, (resóssite(i)tiv) *ag.*, che risuscita; che ravviva.

Resuscitator, (resóssite(i)tör) *s.*, risuscitatore.

to **Ret,** (ret) *v. a. r.*, (oland.) macerare, il lino, la canapa.

to **Retail,** (reté(i)l) *v.a.r.*, (franc.) vendere al minuto; vendere di seconda mano;

dire dettagliatamente: dire, raccontare a molti.

Retail, (rí͡ite(i)l) *s.*, vendita al minuto, al dettaglio; dettaglio *m.* — *To sell by* **retail,** vendere al dettaglio — *The* **retail** *trade,* la vendita al minuto.

Retail, (rí͡ite(i)l) *ag.*, che vende al dettaglio, di seconda mano.

Retailer, (reté(i)lör) *s.*, venditore al minuto.

Retailment, (reté(i)lment) *s.*, (ant.) (si dice **the act of retailing**), vendita al dettaglio.

to **Retain,** (reté(i)n) *v. n. r.*, (franc.) ritenere, serbare; possedere; tenere al proprio servizio; impiegare; impegnare con una caparra; ritenere, supporre.

Retainable, (reté(i)neb(ö)l) *ag.*, che può essere ritenuto, conservabile.

Retainer, (reté(i)nör) *s.*, chi ritiene o conserva; chi tiene al proprio servizio; attendente *m.*, dipendente *m.*; onorario anticipato (di avvocato), chiamato anche **retaining fee.**

Retaining, (reté(i)nin(g) *ag.*, che ritiene; che impegna con un onorario — **Retaining-***wall* opp. **retain-***wall*, muro di sostegno: muro costrutto per sostenere una massa di terra.

to **Retake,** (rii͡té(i)ch) *v.a.ir.*, (*imp.* **retook,** *part. pass.* **retaken**) ripigliare, riprendere; catturare di nuovo.

Retaker, (rii͡té(i)chör) *opp.* **recaptor,** *s.*, chi riprende, cattura di nuovo.

to **Retaliate,** (retélie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) rendere la pariglia, vendicarsi di.

Retaliation, (retelié(i)sc(ö)n) *s.*, rappresaglia *f.*, rivincita *f.*

Retaliative, (retélie(i)tiv) *opp.* **retaliatory,** *ag.*, di rappresaglia; vendicativo — **Retaliative** *measures*, misure di rappresaglia.

to **Retard,** (retáard) *v. a. r.*, (franc.) ritardare; impedire, impastoiare; differire; procrastinare.

Retard, (retáard) *s.*, ritardo *m.*

Retardation, (rii͡taardé(i)sc(ö)n) *s.*, ritardamento *m.*, ritardo *m.*, differimento *m.*,

Retardative, (retáardetiv) *ag.*, che ritarda, che fa ritardare.

Retarder, (retáardör) *s.*, ritardatore *m.*, indugiatore *m.*

Retardment, (retáardment) *s.*, (ant.) (si dice **retardation**), ritardo *m.*

to **Retch,** (retc) *v. a. r.*, fare sforzi per recere: aver voglia di vomitare — *To have the* **retchings,** avere gli stomachini.

Retecious, (retíisc(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **resembling net-work**), a rete, reticolato

to **Retell,** (rii͡tél) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **retold**) (si dice *to* **tell again** nel senso di raccontare di nuovo).

Retention, (reténsc(ö)n) *s.*, ritensione *f.*

Retentive, (reténtiv) *ag.*, ritentivo, ritenente; restrittivo — **Retentive** *faculty*, facoltà ritentiva, memoria

Retentively, (reténtivli) *av.*, in maniera ritentiva.

Retentiveness, (reténtivnes) *s.*, potere, facoltà di ritenere; memoria *f.*

Retepore, (rí͡itepoor) *s.*, (lat.) (zool.) reteporo *m.*: varietà di corallo.

Reticence, (rétissens) *s.*, reticenza *f.*, silenzio *m.*, riserbo *m.*

Reticent, (rétissent) *ag.*, (lat.) reticente; silenzioso, riservato.

Reticle, (rétich(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice **small net, reticule**), reticella *f.*

Reticular, (retíchiuler) *ag.*, (lat.) reticolare, reticolato.

Reticularly, (retíchiulerli) *av.*, in maniera reticolare.

Reticulate, (retíchiulet) *opp.* **reticulated,** *ag.*, reticolato, a mo' di rete — **Reticulated-***work*, (arch.) costruzione reticolata: muratura consistente di pietre quadrate poste diagonalmente.

Reticulation, (retichiulé(i)sc(ö)n) *s.*, l'essere reticolato; lavoro a rete.

Reticule, (rétichiul) *s.*, (franc.) sacchetto *m.*; borsa da signora; (fis.) reticella di telescopio.

Reticulum, (retíchiulöm) *s.*, (lat.) (anat.) reticolo *m.*: secondo stomaco dei ruminanti.

Retiform, (rí͡itifö(r)m) *ag.*, retiforme, reticolato; a rete.

Retina, (rétina) *s.*, (lat.) (anat.) retina *f.* (dell'occhio).

Retinal, (rétinel) *ag.*, di retina.

Retinalite, (retínelait) *s.*, (greco) (min.) retinalite *f.*: sostanza minerale affine alla serpentina.

Retinitis, (retináitis) *s.*, (med.) retinite *f.*: infiammazione della retina.

Retinoid, (rétinoid) *ag.*, (greco) simile a resina; resiniforme.

Retinue, (rétiniu) *s.*, (franc.) corteo *m.* seguito *m.*, corteggio *m.*; accompagnamento *m.*

Retiracy, (retáirosi) *s.*, ritiro *m.*, l'essere ritirato; (in America) competenza *f.*

Retirade, (rétirad) *s.*, (franc.) (fort.) ritirata *f.*: trinceramento nel corpo di un bastione.

to **Retire,** (retáir) *v.n.r.*, (franc.) ritirarsi, appartarsi; ritirarsi, indietreggiare; andare a letto; recedere; ritirarsi a vita privata — *To* **retire** *from*, ritirarsi da

— *To* **retire** *from business*, ritirarsi dagli affari — *To* **retire** *from command*, rinunziare al comando.

to **Retire,** (retáir) *v. a. r.*, (franc.) ritirare, ripigliare; far ritirare; ritirare dalla circolazione.

Retired, (retáird) *ag.*, ritirato, privato; appartato, solitario, amante della solitudine — **Retired** *life*, vita ritirata — *A* **retired** *place*, un luogo solitario — *On the* **retired** *list*, giubilato.

Retiredly, (retáir(ö)dli) *av.*, (ant.) (si dice **in a retired manner**), in modo ritirato, privatamente; solitariamente.

Retirement, (retáirment) *s.*, ritiratezza *f.*, ritiro *m.*: abitazione solitaria.

Retiring, (retáirin(g) *ag.*, che si ritira, che ama la solitudine; schivo, riservato, ritroso; solitario — **Retiring** *manners*, modi riservati — **Retiring** *pension*, giubilazione.

to **Retort,** (retóort) *v.a.r.*, (lat.) ritorcere, ribattere un argomento, un'accusa — *To* **retort** *a crime*, recriminare.

to **Retort,** (retóort) *v.n.r.*, (lat.) ritorcere, rispondere per le rime.

Retort, (retóort) *s.*; risposta per le rime; risposta severa od arguta; (chim.) storta *f.*: vaso per distillare e decomporre sostanze — **Retort**-*house*, opificio di distillazione del gas.

Retorter, (retóortör) *s.*, chi ritorce, rimanda, ribatte.

Retortion, (retóorsc(ö)n) *opp.* **retorsion,** *s.*, ritorsione *f.*, ritorcimento *m.*

Retortive, (retóortiv) *ag.*, (ant.) (si dice **containing retort**), di ritorsione.

to **Retouch,** (riitőtc) *v. a. r.*, ritoccare, emendare, ripulire.

Retouch, (riitőtc) *s.*, ritocco *m.*

to **Retrace,** (riitré(i)s) *v. n. r.*, tracciare di nuovo; (pitt.) dipingere o ridisegnare sopra — *To* **retrace** *one's steps*, ritornare sui propri passi.

to **Retract,** (retrécht) *v. a. r.*, (franc.) ritrarre, rescindere, revocare; ritrattare, rinnegare.

to **Retract,** (retrécht) *v. n. r.*, ritrattarsi, disdirsi.

Retract, (retrécht) *s.*, (veter.) puntura *f.*: ferita fatta al piede di un cavallo ferrandolo.

Retractable, (retréchteb(ö)l) *opp.* **retractible,** *ag.*, ritrattabile.

Retractation (riitrechté(i)sc(ö)n) *s.*, ritrattazione *f.*

Retractile, (retréchtil) *ag.*, retrattile: che può ritrarsi.

Retraction, (retréch-sc(ö)n) *s.*, (ant.) (si dice **retractation, rescission**), ritrattazione *f.*, rescissione *f.*

Retractor, (retréchtör) *s.*, chi ritrae; (anat.) (al *pl.*) muscoli retrattori; (med.) strumento per tenere indietro masse di sangue.

to **Retransform,** (riitrensfó(r)m) *v. a. r.*, trasformare di nuovo.

to **Retranslate,** (riitrénsle(i)t) *v. a. r.*, tradurre di nuovo; riportare nella lingua originale.

Retraxit, (retréch-sit) *s.*, (lat.) (legge) desistenza *f.*, desistimento *m.* per cui il querelante perde la sua azione.

Retreat, (retrít) *s.*, (franc.) il ritirarsi; ritirata di un esercito davanti al nemico; luogo ritirato; chiostro *m.*, eremo *m.*; periodo di ritiro; rifugio *m.*; (mil.) ritirata *f.*: segnale di ritiro dato al tramonto — *To beat the* **retreat** opp. *to sound the* **retreat,** battere, suonare la ritirata — *Let us make an honourable* **retreat** *though not with bag and baggage*, facciamo un' onorevole ritirata anche senza bagaglio.

to **Retreat,** (retrít) *v. n. r.*, ritirarsi, indietreggiare, battere in ritirata; andar via; ritirarsi in luogo appartato.

to **Retrench,** (retrénte) *v. a. r.*, (franc.) privare di; tagliare, abbattere; (fort.) trincerare.

to **Retrench,** (retrénte) *v. n. r.*, risparmiare, economizzare — *To* **retrench** *the expenses*, diminuire le spese.

Retrenchment, (retréntement) *s.*, soppressione *f.*, economia *f.*; diminuzione *f.*, scemamento *m.*; (fort.) trinceramento *m.*, trincea *f.*

to **Retribute,** (rétribiut) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **pay back,** *to* **compensate**), retribuire, ricompensare.

Retributer, (retríbiutör) *s.*, retributore *m.*

Retribution, (retribiúsc(ö)n) *s.*, retribuzione *f.*, mercede *f.*; ricompensa; contraccambio *m.*

Retributive, (retríbiutiv) *opp.* **retributory,** *ag.*, retribuente, distributivo, imparziale.

Retrievable, (retríveb(ö)l) *ag.*, ricuperabile.

Retrievableness, (retríveb(ö)lnes) *s.*, l'essere ricuperabile.

Retrievably, (retrívebli) *av.*, in modo ricuperabile.

to **Retrieve,** (retrív) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **find again** nel senso di ritrovare, ricuperare, riavere); compensare

riparare — *To* **retrieve** *a loss*, riparare una perdita.

to **Retrieve,** (retrĭiv) *v.n.r.*, cercare (come fa il cane), cercar la preda ferita.

Retriever, (retrĭivör) *s.*, (zool.) cane che cerca la preda colpita.

to **Retroact,** (rĭitro(u)-écht) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **act backwards**), avere un effetto retroattivo.

Retroaction, (riitro(u)-éch-sc(ö)n) *s.*, retroazione *f.*: azione su qualche cosa passata.

Retroactive, (riitro(u)-échtiv) *ag.*, retroattivo; retrospettivo.

Retroactively, (riitro(u)-échtivli) *av.*, retroattivamente.

to **Retrocede,** (riitr(ö)sĭid) *v.n.r.*, (lat.) retrocedere, recedere.

to **Retrocede,** (riitr(ö)sĭid) *v.a.r.*, (franc.) retrocedere, accordare di nuovo.

Retrocedent, (riitr(ö)sĭident) *ag.*, retrocedente; (med.) che cambia posto.

Retrocession, (riitr(ö)sésc(ö)n) *s.*, retrocessione *f.*, retrocedimento *m.*

Retrochoir, (riitr(ö)cuáir) *s.*, (arch.) spazio di una chiesa dietro l'altare.

Retroflexed, (rĭitr(ö)flech st) *ag.*, (lat.)(bot.) (si dice più **turned back** nel senso di retroflesso; curvato all'indietro.

Retrofract, (rĭitr(ö)frecht) *op.* **retrofracted,** *ag.*, (lat.) (bot.) retroflesso.

Retrogradation, (riitr(ö)gredé(i)sc(ö)n) *s.*, retrogradazione *f.*, rinculata *f.*

Retrograde, (rĭitr(ö)gre(i)d) *ag.*, (lat.) retro, grado; (fig.) retrogrado, peggiorante; opposto, contrario; (astr.) di pianeta che si muove dall'est all'ovest.

to **Retrograde,** (rĭitr(ö)gre(i)d) *v.n.r.*, (lat.) tornare addietro declinare; rinculare; (astr.) retrogradare.

Retrogression, (riitr(ö)grésc(ö)n) *s.*, retrogradazione *f.*

Retrogressive, (riitr(ö)grésiv) *ag.*, retrogrado.

Retrogressively, (riitr(ö)grésivli) *av.*, in modo retrogrado.

Retrogressiveness, (riitr(ö)grésivnes) *s.*, l'essere retrogrado.

Retropulsive, (retr(ö)pŏlsiv) *ag.*, (lat.)(ant.) (si dice **driving backwards; repelling**), ripulsivo; repellente.

Retrorse, (retróors) *opp.* **turned backwards,** *ag.*, (lat.) (bot.) volto all'indietro.

Retrospect, (rĭitr(ö)specht) *s.*, (lat.) sguardo retrospettivo; rivista del passato.

Retrospection, (riitr(ö)spéch-sc(ö)n) *s.*, sguardo indietro, rivista, esame di cose passate.

Retrospective, (riitr(ö)spéchtiv) *ag.*, retrospettivo, che ha relazione col passato.

Retrospectively, (riitr(ö)spéchtivli) *av.*, retrospettivamente.

Retroversion, (riitr(ö)vörsiön) *s.*, retroversione *f.*: il volgere o cadere all'indietro.

Retruse, (retrús) *ag.*, (ant.) (si dice **hidden, abstruse**), nascosto, astruso.

Rettery, (rétöri) *opp.* **rettory,** *s.*, luogo in cui si macera il lino;

Retting, rétin(g) *s.*, macerazione *f.* (della canapa, del lino); luogo in cui si fa la macerazione — **Retting**-*pond*, maceratoio.

to **Return,** (retŏ(r)n) *v.n.r.*, tornare, ritornare, tornare indietro, ricorrere — *To* **return** *home*, ritornare a casa — *To* **return** *to oneself*, rinvenire, riprendere i sensi — *To* **return** *to the charge*, ritornare alla carica.

to **Return,** (retŏ(r)n) *v.a.r.*, rimettere, riportare; restituire, rinviare: ricambiare, ricompensare; rendere conto, fare un rapporto; ritornare, rimandare; trasmettere; gettare indietro; rieleggere — *To* **return** *a book*, restituire un libro — *To* **return** *a letter*, rimandare una lettera — *To* **return** *a member of parliament*, rieleggere un membro del parlamento — *To* **return** *a verdict*, emettere un verdetto — *To* **return** *good for evil*, ricambiare il male col bene — *To* **return** *thanks*, ringraziare.

Return, (retŏ(r)n) *s.*, ritorno *m.*; resa *f.*, restituzione *f.*; ricompensa *f.*, contraccambio *m.*; apparizione periodica; rielezione *f.*; rendiconto, rapporto ufficiale, reddito m., ricavo *m.*, profitto *m.*; biglietto di andata e ritorno; (al *pl.*) specie di tabacco; (legge) rinvio di una esecuzione — **Return**-*day*, (legge) giorno di rinvio, giorno di udienza — **Return** *ticket*, biglietto di andata e ritorno — **Return** *of killed and wounded*, lista dei morti e feriti — *In* **return,** in contraccambio — *On his* **return,** al suo ritorno — *Railway*-**return**, reddito delle strade ferrate — *Undue*-**return**, elezione irregolare — *I expect a good* **return** *for it*, aspetto per ciò un buon compenso.

to **Return,** (riitŏ(r)n) *v.a.r.*, (si dice più *to* **turn again**), voltare, girare di nuovo.

Returnable, (retŏ(r)neb(ö)l) *ag.*, da rimandarsi, da restituirsi; (legge) di rinvio.

Returner, (retŏ(r)nör) *s.*, chi rende, restituore *m.*, chi manda (denari)

Returning officer, (retŏrnin(g) ŏfisör) *s.*, (legge) ufficiale incaricato di fare il rapporto; ufficiale presidente in un'elezione.

Returnless, (retŏrnles) *ag.*, senza ritorno, che non ammette cambiamenti.

Retuse, (retiús) *opp.* **very blunt,** *ag.*, (lat.) (bot.) spuntato; arrotondato all'estremità.

Reunion, (rii-iúni(ö)n) *s.*, riunione *f.*, festa fra amici.

to **Reunite,** (rii-iunáit) *v. a. r.*, riunire, riconciliare.

to **Reunite,** (rii-iunait) *v.n.r.*, riunirsi, ricongiungersi.

to **Reurge,** (riiŏrg(e) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **urge again**), sollecitare di nuovo.

Reussine, (róissin) *s.*, (da A. Reuss, mineralogista australiano) (min.) mirabilite impuro.

Rev., abbrev. di **Reverend,** reverendo; **revelation,** rivelazione; **review,** rivista.

to **Revaccinate,** (riivéch-sine(i)t) *v.a.r.*, rivaccinare.

Revalenta, (revelénta) *s.*, preparato di lenticchie avente proprietà rinforzanti.

to **Reveal,** (revíil) *v.a.r.*, (franc.) rivelare, scoprire, palesare; mettere a nudo.

Reveal, (revíil) *s.*, (arch.) fianco di porta, di finestra.

Revealable, (revíileb(ö)l) *ag.*, rivelabile.

Revealableness, (revíileb(ö)lnes) *s.*, l'essere rivelabile.

Revealer, (revíilör) *s.*, rivelatore *m.*, rivelatrice *f.*, scopritore *m.*, scopritrice *f.*

Reveille, (reve(i)ié(i) *s.*, (franc.) (mil.) sveglia *f.*, diana *f.* — *To beat the* **reveille,** battere la diana.

Revel, (rével) *s.*, (franc.) festa rumorosa, gozzoviglia *f.*, baldoria *f.*, orgia *f.*

to **Revel,** (rével) *v. n. r.*, divertirsi (con chiasso); gozzovigliare, festeggiare, fare baldoria, far delle orgie.

Revelation, (revelé(i)sc(ö)n) *s.*, rivelazione *f.*; Apocalisse *m.*: ultimo libro del nuovo Testamento.

Reveller, (révelör) *s.*, ribottone *m.*, gozzovigliatore *m.*, crapulone *m.*

Revellous, (rével(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice **merry, frisky**), allegro, festevole.

Revelry, (révelri) *s.*, baldoria *f.*, festa rumorosa, gozzoviglia *f.*, stravizzo *m.*, orgia *f.*

Revenge, (revéng(e) *v a.r.*, (franc.) rivendicare; infliggere punizioni — *I will be* **revenged** *on him,* mi vendicherò di lui.

Revenge, (revéng(e, *s.*, **vendette** *f.*; rivincita *f.*; desiderio di vendetta — *Murky ideas of* **revenge,** fosche idee di vendetta — *I must have my* **revenge,** avrò la mia rivincita — *It will feed nothing else it will feed my* **revenge,** non alimenterò che la mia vendetta.

Revengeful, (revéng(e)ful) *ag.*, vendicativo.

Revengefully, (revéng(e)fuli) *av.*, con animo vendicativo, per vendetta.

Revengefulness, (revéng(e)fulnes) *s.*, animo vendicativo, livore *m.*

Revengeless, (revéng(e)les) *ag.*, (ant.) (si dice **unavenged**), invendicato.

Revenger, (revéng(i)ör) *s.*, vendicatore *m.*, vendicatrice *f.*; punitore *m.*, punitrice.

Revenue, (réveniu) *s.*, (franc.) rendita *f.* (dello stato), entrata *f.*, fisco *m.* — **Revenue-***cutter,* (mar.) patascia *f.*: piccolo bastimento veloce armato per prevenire il contrabbando — **Revenue** *officer,* ufficiale di dogana.

to **Reverb,** (revŏrb) *v. a. r.*, (si dice più *to* **reverberate**), riverberare.

Reverberant, (revŏrbörent) *ag.*, riverberante, risonante.

to **Reverberate,** (revŏrböre(i)t) *v. a. r.*, riverberare, ripercuotere; fare eco a.

to **Reverberate,** (revŏrböre(i)t) *v. n. r.*, essere riverberato, ripercosso; riflettersi (della luce); risuonare.

Reverberation, (revörböré(i)sc(ö)n) *s.*, riverberamento *m.*, ripercussione *f.*; circolazione della fiamma in una fornace per produrre intenso calore.

Reverberatory, (revŏrböré(i)töri) *ag.*, riverberante, che riverbera; (min.) fornace riverberante — **Reverberatory** *furnace,* (min.) fornace in cui il metallo è esposto all'azione della fiamma senza essere a contatto del combustibile.

to **Revere,** (revíir) *v. a. r.*, (franc.) riverire, onorare, venerare.

Reverence, (révörens) *s.*, riverenza *f.*, venerazione *f.*; rispetto *m.* — *Saving your* **reverence,** con tutto il rispetto.

to **Reverence,** (rŏvörens) *v. a. r.*, (si dice più *to* **treat with reverence**), riverire, venerare, onorare.

Reverencer, (rŏvörensör) *s.*, chi riverisce, chi onora.

Reverend, (rŏvörend) *ag.*, (franc.) reverendo, venerando; reverendo; titolo di rispetto dato agli ecclesiastici — *Most-***reverend,** reverendissimo (ad un arcivescovo) — *Right-***reverend,** reverendissimo (ad un vescovo) — *Very-***reverend,** molto reverendo (ad un decano).

Reverent, (révörent) *ag.*, riverente; sottomesso, umile:

Reverential, (rövörénscel) *ag.*, riverenziale, di riverenza, riverente, rispettoso.

Reverentially, (rövörénsceli) *av.*, con riverenza.

Reverer, (revírör) *s.*, chi riverisce, veneratore *m.*, veneratrice *f.*

Reverie, (révöri) *s.*, vaneggiamento *m.*, fantasticheria *f.*, sogno *m.*

Reversal, (rövörsel) *s.*, rievocazione *f.*; annullamento *m.*, cambiamento m.

Reverse, (rövörs) *ag.*, (franc.) rovescio; opposto; contrario.

Reverse, (rövörs) *s.*, rovescio *m.*; il contrario, l'opposto; superficie posteriore; rovescio (di medaglia); rovescio (di fortuna); disastro *m.* — *Rather the* **reverse,** piuttosto il contrario — *By a sudden* **reverse** *of affairs,* per un subitaneo cambiamento disastroso negli affari — *The* **reverse,** il rovescio — *The* **reverse** *of satisfactory,* tutt'altro che soddisfacente.

to **Reverse,** (rövörs) *v.a.r.*, rovesciare; ribaltare, capovolgere — *To* **reverse** *a pyramid,* rovesciare una piramide.

Reversed, (riivörsd) *ag.*, rovesciato; annullato, dichiarato nullo; (bot.) invertito; (anat.) che gira da sinistra a destra (della spira di una cellula).

Reversedly, (riivörs(ö)dli) *av.*, inversamente.

Reverseless, (rövörsles) *ag.*, (ant.) (si dice **not to be reversed**), inalterabile.

Reversely, (rövörsli) *av.*, in senso inverso.

Reverser, (rövörsör) *s.*, chi rovescia; (legge) persona investita di un diritto di riversione.

Reversible, (rövörsib(ö)l) *ag.*, revocabile, revertibile.

Reversion, (rövörsi(ö)n) *s.*, diritto di revisione *f.*; (ant.) tendenza di un animale o di una pianta a riprendere i caratteri antichi; (legge) riversione; ritorno dei beni al concessionario o ai suoi eredi essendo terminata una proprietà particolare.

Reversionary, (rövörsi(ö)neri) *ag.*, revertibile.

Reversioner, (riivörsi(ö)nör) *s.*, persona investita di un diritto di riversione.

to **Revert,** (revört) *v. a. r.*, (franc.) rovesciare; respingere.

to **Revert,** (revört) *v.n r.*, (franc.) ritornare; ricadere come i beni livellari; (legge) ritornare al proprietario primitivo

Reverter, (revörtör) *s.*, chi o ciò che rovescia; (legge) riversione *f.*

Revertible, (revörtib(ö)l) *ag.*, revertibile.

Revertively, (revörtivli) *av.*, (poco usato) (si dice **by reversion**), per riversione.

to **Revest,** (riivést) *v.a.r.*, (franc.) vestire (pomposamente); rivestire; (legge) avere effetto nuovamente; ritornare al proprietario primitivo.

Revetment, (revétment) *s.*, (franc.) (fort.) rivestimento *m.*, contrafforte *m.*; muro di sostegno.

to **Revictual,** (revítiuel) *v. a. r.*, vettovagliare di nuovo.

to **Review,** (reviú) *v.a.r.*, rivedere; riesaminare, scrivere la critica di; far la recensione di; ispezionare — *To* **review** *the troops,* far la rivista delle truppe.

to **Review,** (reviú) *v.n.r.*, scrivere critiche.

Review, (reviú) *s.*, rivista *f.*, esame *m.*, ispezione retrospettiva; critica di una nuova pubblicazione; criticismo *m.*; giornale *m.*, periodico di critica; (mil.) rivista *f*, — *The London quarterly* **review,** la rivista trimestrale di Londra — *The* **review** *in the field of Mars,* la rivista nel campo di Marte.

Reviewer, (reviúör) *s.*, revisore *m.*, critico *m.*; redattore *m.*, estensore di rivista.

to **Revigorate,** (riivígöre(i)t) *v. a. r.*, rinvigorire.

to **Revile,** (reváil) *v. a. r.*, (franc.) ingiuriare, svillaneggiare, oltraggiare, vilipendere.

Reviler, (reváilör) *s.*, ingiuriatore *m.*, ingiuriatrice *f.*; svillaneggiatore *m.*, svillaneggiatrice *f.* oltraggiatore *m.*, oltraggiatrice *f.*

Revilingly, (reváilin(g)li) *av.*, ingiuriosamente.

Revisal, (reváisel) *s.*, (ant.) (si dice **revision**), revisione *f.*

to **Revise,** (reváis) *v. a. r.*, (franc.) riesaminare, rivedere, correggere — **Revised** *and corrected,* riveduto e corretto.

Revise, (reváis) *s.*, (si dice più **revision**), revisione *f.*; (tip.) seconda prova, foglio di torchio.

Reviser, (reváisör) *s.*, riveditore *m.*, revisore *m.* (di scritti).

Revising barrister, (reváisin(g) béristör) *s.*, avvocato incaricato della revisione delle liste dei votanti per l'elezione dei membri del Parlamento.

Revision, (revígi(ö)n) *s.*, revisione *f.*; ciò che si rivede.

Revisional, (revíg(i)önel) *opp.* **revisionary,** *ag.*, di revisione.

to **Revisit,** (riivísit)l *opp. to* **visit again**), *v. a. r.*, visitare di nuovo, rendere la visita.

Revivable, (reváiveb(ö)l) *ag.*, che può essere ravvivato.

Revival, (reváivel) *s.*, il rivivere; ritorno alla vita; ravvivamento *m.*, rinvigorimento *m.*, rinnovamento *m.*; riproduzione *f.*; risveglio religioso.

Revivalism, (reváivelism) *s.*, spirito prevalente in un risveglio religioso; procedura usata per promuovere un risveglio religioso.

Revivalist, (reváivelist) *s.*, missionario *m.*: promotore di risvegli religiosi.

to **Revive,** (reváiv) *v. n. r.*, (franc.) rivivere, ritornare alla vita, rianimarsi, rinascere, rifiorire, prosperare; (chim.) ricuperare lo stato naturale — *I* **revived** *at this news,* questa notizia mi rese la vita — *Trade begins to* **revive,** il commercio comincia a rifiorire.

to **Revive,** (reváiv) *v. a. r.*, far rivivere, far ritornare in vita, risuscitare; restaurare; rianimare, ristabilire da uno stato negletto od oscuro; riprodurre, rinnovare la percezione di; rinnovare; (chim.) ricondurre, ridurre allo stato naturale o metallico — *To* **revive** *the dead,* risuscitare i morti — *To* **revive** *the soldiers' heart,* rianimare il coraggio dei soldati.

Reviver, (reváivör) *s.*, chi o ciò che avviva o ravviva, rinvigorisce, ristora.

Revivification, (riivivifé(i)sc(ö)u) *s.*, (ant.) il far rivivere.

to **Revivify,** (riivívifai) *v. a. r.*, (franc.) far rivivere, rianimare, ravvivare.

Revivingly, (reváivin(g)li) *av.*, in maniera vivificante.

Revivor, (reváivör) *s.*, (legge) ripresa di causa interrotta per la morte di una delle parti.

Revocability, (revo(u)chebíliti) *s.*, revocabilità *f.*

Revocable, (revó(u)cheb(ö)l) *ag.*, (franc.) revocabile.

Revocableness, (revó(u)cheb(ö)lnes) *s.*, revocabilità *f.*

Revocably, (revó(u)chebli) *av.*, revocabilmente.

Revocation, (rev(ö)ché(i)sc(ö)n) *s.*, revocazione *f.*; abrogazione *f.*; annullamento *m.*

to **Revoke,** (revó(u)ch) *v. a. r.*, revocare, richiamare; cancellare, annullare, abrogare.

to **Revoke,** (revó(u)ch) *v. n. r.*, (franc.) rifiutare (alle carte): non giuocare la serie voluta pure avendone.

Revoke, (revó(u)ch) *s.*, rifiuto *m.* (alle carte).

Revokement, (revó(u)chment) *s.*, (ant.) (si dice **revocation, reversal**) revocazione *f.*, annullamento *m.*

Revolt, (revó(u)lt) *s.*, (franc.) diserzione *f.*; cambiamento di posto; infedeltà *f.*; grave mancanza al dovere; rivolta *f.*, sollevazione *f.*, insurrezione *f.*

to **Revolt,** (revó(u)lt) *v. n. r.*, rivoltarsi, sollevarsi; sentire estremo disgusto.

to **Revolt,** (revó(u)lt) *v. a. r.*, rivoltare, respingere; disgustare.

Revolter, (revó(u)ltör) *s.*, rivoltoso *m.*, sedizioso *m.*, ribelle *m.*

Revolting, (revó(u)ltin(g) *ag.*, rivoltante, ributtante, disgustoso, ripugnante.

Revoltingly, (revó(u)ltin(g)li) *av.*, con ripugnanza.

Revolute, (rév(ö)liut) *ag.*, (lat.) (bot. e zool.) arrotolato all'indietro e in basso.

Revolution, (rev(ö)lúsc(ö)n) *s.*, rivoluzione *f.*; rotazione *f.*; (astron.) rivoluzione *f.*: movimento di un pianeta attorno ad un astro; ritorno periodico; sommossa *f.*, cambiamento violento di governo.

Revolutionary, (rev(ö)lúsc(ö)neri) *ag.*, rivoluzionario, fazioso.

Revolutionary, (rev(ö)lúsc(ö)neri) *s.*, rivoluzionario *m.*, fazioso *m.*

Revolutionist, (rev(ö)lúsc(ö)nist) *s.*, rivoluzionario *m.*

to **Revolutionise,** (rev(ö)lúsc(ö)nais) *v. a. r.*, rivoluzionare, mettere in rivoluzione; cambiare totalmente.

to **Revolve,** (revólv) *v. n. r.*, (lat.) rivolgersi, rigirarsi; roteare, muovere in circolo, muoversi attorno ad un centro.

to **Revolve,** (revólv) *v. a. r.*, rivolgere nella mente, meditare.

Revolver, (revólvör) *s.*, revolver *m.*

Revolving, (revólvin(g) *part. pres.* e *ag.*, rivolgente, rotante — **Revolving-***light,* faro a fuoco rotante.

Revulsion, (revőlg(i)ön) *s.*, cambiamento violento e subitaneo, specialmente di sentimenti; (med.) rivulsione *f.*: lo stornare una malattia da una parte del corpo ad un'altra.

Revulsive, (revőlsiv) *ag*, rivulsivo.

Revulsive, (revőlsiv) *s.*, ciò che ha il potere di cambiare, specialmente rimedio revulsivo.

to **Rewake,** (riué(i)ch) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **waken again**), risvegliarsi.

to **Reward,** (reuórd) *v. a. r.*, (franc.) ricompensare, rimunerare, rimeritare — *The Supreme Being* **rewards** *the just,* l'Essere Supremo ricompensa i giusti.

Reward, (reuórd) *s.*, ricompensa *f.*, rimunerazione *f.*, retribuzione *f.*; taglia *f.*: denaro offerto per la scoperta di un criminale o per il ricupero di cosa perduta — *As a* **reward,** come ricompensa — *Handsome* **reward,** graziosa ricompensa — *Patience is bitter but its* **reward** *is sweet,* la pazienza è amara, ma il suo frutto è dolce.

Rewardable, (reuórdeb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **deserving of reward**), rimunerabile, degno di ricompensa.
Rewarder, (reuórdör) *s.*, rimuneratore *m.*, rimuneratrice *f.*
Rewardless, (reuórdles) *ag.*, senza ricompensa.
to **Rewrite,** (riiráit) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice *to* **write over again**), riscrivere.
Rex, (rech-s) *s.*, (lat.) (in ingl. **king**), re *m.*
Reynard, (rénerd) *opp.* **renard,** *s.*, (franc.) (zool.) (in ingl. **fox**), volpe *f.*
Rhabdoidal, (rebdóidel) *ag.*, (greco) (anat.) relativo alla sutura sagittale unenti le due ossa parietali.
Rhadamanthine, (redeménsin) *opp.* **rhadamantine,** (da Radamante, uno dei giudici dell' inferno) rigorosamente giusto.
Rhapsodic, (repsódich) *opp.* **rhapsodical,** *ag.*, di rapsodia, confuso e sconnesso.
Rhapsodist, (réps(ö)dist) *s.*, rapsodo *m.*: poeta e cantore errante, menestrello *m.*
to **Rhapsodise,** (réps(ö)dais) *v.n.r.*, raccontare cose sconnesse o stravaganti.
Rhapsody, (réps(ö)di) *s.* (franc.) rapsodia *f.*: composizione sconnessa o stravagante.
Rhatany, (réteni) *s.*, (bot.) ratapia *f.*: albero del Perù.
Rhea, (rí-a) *s.n.pr.*, (greco) (mit.) Rea *f.*: figlio di Urano e di Ge, madre di Giove, ecc.; (ornit.) rea *f.*: varietà di struzzo.
Rheinberry, (ráinberi) *s.*, (germ.) (in ingl. **buckthorn**), (bot.) prugnolino selvatico: pianta delle ramnee.
Rhenish, (rénisc) *ag.*, appartenente al Reno, del Reno.
Rhenish, (rénisc) *s.*, vino del Reno.
Rheometer, (reómetör) *s.*, (greco) (fis.) reometro *m.*: elettrometro *m* ; galvanometro *m.*
Rheotrope, (rí(ö)tro(u)p) *s.*, (greco) (fis.) strumento invertente periodicamente una corrente elettrica.
Rhesus, (rísös) *s.*, (lat.) (zool.) scimmia indiana, ritenuta sacra in qualche parte dell'India.
Rhetoric, (rétörich) *s.*, (franc.) rettorica *f.*: arte che insegna l'oratoria ; arte di parlare con convenienza ed eleganza ; declamazione oratoria pomposa.
Rhetorical, (retóorichel) *ag.*, rettorico, di rettorica ; oratorio, declamatorio.
Rhetorically, (retóorichell) *av.*, rettoricamente.
Rhetorician, (retörísen) *s.*, rettore *m.*: insegnante di rettorica ; persona versata nella rettorica : oratore *m.*
Rheum, (rum) *s.* (franc.) (med.) infiammazione delle g andole mucose ; lagrime *f. pl.*, saliva *f.* muco *m.*
Rheum, (ríiöm) *s.* (greco) (bot.) genere di piante comprendenti il rabarbaro.
Rheumatic, (rumétich) *ag.*, reumatico.
Rheumatism, (rúmetism) *s.*, (lat.) (med.) reumatismo *m* : infiammazione dolorosa dei muscoli e delle giunture.
Rhime, (ráim) *s.*, (ant.) (si dice **rhyme**) rima *f.*
Rhine-grave, (ráingraf) *s.*, (stor.) conte del Reno.
Rhinencephalic, (rainensefélich) *ag.*, (greco) (anat.) relativo al naso ed al cervello.
Rhino, (ráino(u) *s.*, (volg.) denaro *m.*, moneta *f.*
Rhinoceros, (rainó(u)sör(ö)s) *s.*, (lat.) (zool.) rinoceronte *m.*; grande pachiderma — **Rhinoceros-*bird,*** (ornit.) calao.
Rhinoplastic, (rain(ö)plésticli) *ag.*, rinoplastico : formante un naso.
Rhinoplasty, (rain(ö)plésti) *s.*, (greco) (chir.) rinoplastica *f.*: operazione di formare un naso o di ripararlo in parte.
Rhinoscopy, (rainós-c(ö)pi) *s.*, (med.) ispezione dei condotti nasali col rinoscopo.
Rhizomatose, (raisó(u)mé(i)to(u)s) *ag.*, (bot.) rizomatoso: avente gambi striscianti.
Rhizome, (ráiso(u)m) *opp.* **rhizoma,** *s.*, (greco) (bot.) rizoma *m.*: gambo spesso, strisciante; che produce annualmente rami o piante.
Rhizophora, (raisófora) *s.*, (bot.) rizofora *f.*, maglio *m.*: pianta tipo della famiglia delle rizofore.
Rhodian, (ró(u)dien) *ag.*, di Rodi, appartenente a Rodi.
Rhodian, (ró(u)dien) *s.*, rodiano *m.*: persona nata a Rodi.
Rhododendron, (ro(u)d(ö)déndr(ö)n) *s.*, (greco) (bot.) rododendro *m.*: pianta ornamentale sempre verde.
Rhodomontade, (rod(ö)monté(i)d) *s.*, rodomontata *f.*, spacconata *f.*, vanteria *f.*, millanteria *f.*
Rhomb, (rom) *s.*, (lat.) (geom) rombo *m.*; (min.) romboedro *m.* — **Rhomb-*spar,*** (min.) minerale grigiastro di carbonato di calce e di magnesia.
Rhombic, (rómbich) *ag.*, rombico
Rhombohedron, (rombo(u)hídr(ö)n) *s.*, (geometria) romboedro *m.*: solido le cui facce sono rombi.
Rhomboid, (rómboid) *ag.*, romboidale.
Rhomboid, (rómboid) *s* , romboide *m.*: parallelogrammo coi lati e gli angoli opposti uguali.
Rhomboidal, (rombóidel) *ag.*, romboidale
Rhombus, (rómb(ö)s) *s.*, (geom.) rombo *m.*, parallelogrammo obliquo coi quattro

lati eguali ; (itt.) rombo *m.*: pesce marino.

Rhubarb, *s.*, (rúbaa(r)b (franc.) (bot.) rabarbaro *m.*: pianta la cui radice è medicinale.

Rhubarby, (rúbaar(b)i) *opp.* **resembling rhubarb,** *ag.*, simile a rabarbaro.

Rhumb, (röm) *s.*, (mar.) rombo *m.*: la quarta parte d'un vento della bussola — **Rhumb-***line*, (mar.) rombo del vento: traccia di un bastimento che taglia tutti i meridiani allo stesso angolo.

Rhyme, (ráim) *opp.* **rime,** *s.*, rima *f.*: uguaglianza nella terminazione di due o più parole; successione armoniosa di suoni ; poesia *f.*; metro *m.*; composizione poetica, versi *m.pl.* — *Neither* **rhyme** *nor reason*, nè poesia, nè prosa — *It is hard to fit the reason to the* **rhyme,** difficile cosa egli è di unire la ragione alla poesia.

to **Rhyme,** (ráim) *v.n.r.*, rimare; fare rime; poetare — *I was not born under a* **rhyming** *planet,* non nacqui sotto poetica stella.

to **Rhyme,** (ráim) *v.a.r.*, far rimare.

Rhymeless, (ráimles) *ag.*, (poco us.) (si dice **not rimed**), senza rima, sciolto.

Rhymic, (ráimich) *ag.*, relativo alla rima.

Rhyncholite, (rín(g)c(ö)lait) *s.*, (greco) (geol.) rincolite *m.*: mandibola fossile di alcuni cefalopodi.

Rhythm, (ritm) *s.*, (franc.) ritmo *m.*: seguito di sillabe accentate o non accentate, a intervalli regolari ; metro *m.*, verso *m.*, numero *m.*; (mus.) armonia *f.*: disposizione secondo il tempo e la misura.

Rhythmic, (rísmich) *opp.* **rhythmical,** *ag.*, ritmico ; cadenzato ; armonioso ; (med.) periodico.

Rhythmically, (rísmicheli) *av.*, ritmicamente, con misura.

Rial, (ríel) *s.*, (spag.) reale *m.*: piccola moneta di Spagna.

Riancy, (ráiensi) *s.*, (si dice **gaiety, cheerfulness**), allegrezza *f.*, gaiezza *f.*

Riant, (ráient) *ag.*, (franc.) (si dice **laughing, cheerful**), ridente, allegro, gaio.

Rib, (rib) *s.*, (anat.) costola *f.*; (mar.) costa *f.*: pezzo di legno rafforzante il fianco di un bastimento ; (bot.) nervatura principale delle foglie ; (volg.) moglie ; (fig.) sostegno lungo e sottile ; striscia di panno — **Rib-***grass*, (bot.) piantaggine *f.* — *To* **rib-***roast*, (volg.) battere, percuotere fortemente — **Rib-***vaulting*, (arch.) nervatura di una volta — *I'll break your* **ribs,** vi stritolerò le ossa.

to **Rib,** (rib) *v.a.r.*, munire di costole ; rinchiudere.

Ribald, (ríbeld) *ag.*, (franc.) ribaldo *m.*, dissoluto *m.*, libertino *m.*

Ribald, (ríbeld) *ag.*, (si dice più **base**), ribaldo, basso ; licenzioso, libertino — **Ribald-***jests*, scherzi licenziosi

Ribaldish, (ríbeldisc) *ag.*, ribaldello, licenzioso, sboccato.

Ribaldrous, (ríbeldr(ö)s) *ag.*, ribaldo, osceno, sconcio.

Ribaldry, (ríbeldri) *s.*, (si dice più **obscenity**), ribalderia *f.*, oscenità *f.*

Riband, (ríbend) *s.*, (si dice **ribbon**), nastro *m.*; (al pl.) reni.

Ribbed, (ribd) *ag.*, fornito di costole ; avente linee e scanalature sporgenti — **Ribbed-***stockings*, calze a coste.

Ribbing, (ríbin(g) *s.*, (archit.) centina *f.*; sesto, *m.*: disposizione delle nervature di una volta.

Ribbon, (ríb(ö)n) *s.*, (irland.) nastro *m.*, fettuccia *f.*; (al pl.) reni — **Ribbon** *fish,* (itt.) pesce a nastro : pesce degli acantotteri — **Ribbon-***grass*, (bot.) falaride : erba delle graminacee — **Ribbon** *snake,* (zool.) serpente rigato innocuo abbondante negli Stati Uniti — **Ribbon** *trade,* commercio dei nastri — **Ribbon** *weed*, (bot.) alga a fronde sottili — *Blue-***ribbon,** nastro dell'ordine della Giarrettiera.

Ribbonism, (ríb(ö)nism) *s.*, ribbonismo *m.*; i principi dei Ribbonmen.

Ribbonman, (ríb(ö)nmen) *s.*, membro di una società segreta irlandese.

Ribible, (ríbib(ö)l) *s.*, (mus.) piccola ribeca

Ribless, (ríbles) *ag.*, senza costole.

Ribston pippin, (ríbst(ö)n pípin) *s.*, (ortic.) specie di mele coltivate a Ribston (Inghilterra).

Rice, (ráis) *s.*, (franc.) riso *m.* — **Rice** *bird,* (ornit.) uccello cantore americano — **Rice-***biscuit*, biscotto di riso e farina — **Rice-***milk*, riso al latte — **Rice** *paper,* carta di riso usata in Oriente per dipingere — **Rice-***plantation*, risaia — **Rice-***pudding*, torta di riso — **Rice** *weevil,* (entom.) punteruolo del riso.

Rich, (ríte) *ag.*, ricco, opulento, dovizioso; prezioso, costoso ; fertile, produttivo ; abbondante, colmo ; delizioso, squisito, dolce, succulento, eccellente ; vivido, brillante ; melodioso, musicale, comico, buffo — **Rich** *jewels*, gioielli di gran valore — **Rich** *in luxuriant beauty*, ricco di una bellezza lussureggiante — *A* **rich** *crop*, un raccolto abbondante — *A* **rich** *flavour*, un sapore squisito —

A **rich** *soil*, un suolo fecondo — *A* **rich** *wine*, un vino generoso — *The* **rich**, uomo ricco, gente ricca.

Riches, (rích-es) *s. pl.*, ricchezze *f. pl.*, ricchezza *f.*, dovizia *f.*, opulenza *f.*, abbondanza *f.*

Richly, (rítc-li) *av.*, riccamente; abbondantemente, largamente, ampiamente.

Richness, (rítc-nes) *s.*, ricchezza *f.*, sontuosità *f.*; opulenza *f.*; fertilità *f.*; produttività *f.*; splendore *m.*, pompa *f.*

Ricinoleic, (risino(u)lí-ich) *ag.*, derivato dall'olio di ricino.

Rick, (rich) *s.*, bica *f.*, mucchio di grano o di fieno.

to **Rick**, (rich) *v.a.r.*, riunire, ammucchiare (il grano o il fieno).

Rickets, (richets) *s.*, (med.) rachitide *f.*

Rickety, (richeti) *ag.*, rachitico; debole nelle giunture; sgangherato, sconquassato.

Ricochet, (rích(ö)sce) *s.*, (franc.) rimbalzo *m.*, riscossa *f.*: rimbalzo di una palla di cannone — **Ricochet**-*battery*, batteria a riscossa.

to **Ricochet**, (rích(ö)scé) *v.a.r.*, (franc.) (mil.) battere con piccole cariche a riscossa.

to **Ricochet**, (rích(ö)scé) *v.n.r.*, (si dice più *to* **skim**, *to* **rebound** nel senso di sfiorare, rimbalzare; (fig.) si dice più *to* **be squandered** nel senso di essere sperperato, sciupato).

to **Rid**, (rid) *v. a. r.*, liberare; togliere, sbarazzare, sgombrare; distruggere colla violenza — *To get* **rid** *of*, essere sbarazzato da — *To* **rid** *the sea of pirates*, liberare il mare dai pirati

Rid, (rid) *ag.*, libero, sgombro.

Riddance, (rídens) *s.*, lo sbarazzare, distrigare, sgomberare; spaccio *m.*, disbrigo *m.*, sgombramento *m.*

Ridden, (ríden) *part. pass.*, di *to* **ride**, cavalcare.

Riddle, (rídl) *s.*, enigma *m.*, indovinello *m.*; imbroglio *m.*, confusione *f.*; ambiguità *f.*

to **Riddle**, (rídl) *v.a.r.*, (si dice più *to* **solve**, *to* **explain**), risolvere un indovinello, spiegare.

to **Riddle**, (rídl) *v. n. r.*, (si dice più *to* **speak in riddles**), parlare enigmaticamente.

Riddle, (rídl) *s.*, (franc. **charade**), indovinello *m.*, vaglio *m.*, cribro *m.*, crivello *m.*

to **Riddle**, (rídl) *v. a. r.*, vagliare, staciare, crivellare — **Ridded** *with balls*, crivellato di palle.

Riddler, (rídlör) *s.*, persona che parla in enigmatico.

Riddles, (rídlz) *s.*, sciarade.

Riddlingly, (rídlin(g)li) *av.*, (si dice più **enigmatically**), enigmaticamente, a mo' di enigma.

Riddlings, (rídlin(g)s) *s. pl.*, (min.) grandezza media del minerale rotto ottenuto vagliando.

to **Ride**, (ráid) *v.n.ir.*, (*imp.* **rode**, *part.pass.* **ridden**), cavalcare, essere, andare a cavallo o in carrozza; intendersi d'equitazione; riposare; galleggiare; essere a bardosso; (mar.) beccheggiare. (Il verbo *to* **ride** può essere seguito dalle particelle *across*, *ahead*, *in*, *off*, *on*, *over*, ecc.) — *To* **ride** *across*, cavalcare attraverso — *To* **ride** *ahead*, cavalcare diritto — *To* **ride** *easy*, (mar.) avere i movimenti dolci col mare grosso — *To* **ride** *hard*, (mar.) avere i movimenti duri all'àncora — *To* **ride** *in a carriage*, andare in vettura — *To* **ride** *off*, partire cavalcando — *To* **ride** *over*, cavalcare sopra — *A ship* **riding** *in the bay*, un bastimento all'àncora nella baia — *I like to* **ride** *on horseback*, mi piace cavalcare — *You can't* **ride** *the high horse over me*, io non mi lascierò imporre la tua volontà — *She* **rides** *in a beautiful carriage*, essa va in una bellissima vettura.

to **Ride**, (ráid) *v. a. ir.*, cavalcare, montare — *To* **ride** *out*, (mar.) galleggiare durante una tempesta — *To* **ride** *a free horse to death*, abusare della bontà altrui — *To* **ride** *the high horse*, darsi delle grandi arie — *To* **ride** *to the hounds*, prendere parte ad una caccia alla volpe — *I have* **ridden** *five miles*, ho fatto a cavallo cinque miglia.

Ride, (ráid) *s.*, il cavalcare; cavalcata *f.*, scarrozzata *f.*; sentiero in un bosco per i cavalcanti — *To go for a* **ride**, fare una passeggiata, una corsa.

Rideau, (ridó(u) *s.*, (franc.) (fort.) piccola altura che difende l'ingresso di un accampamento.

Rider, (ráidör) *s.*, cavalcatore *m.*, cavaliere *m.*; scudiero *m.*; aggiunta ad un documento; matrice *f.*; clausola addizionale; problema sussidiario.

Riderless, (ráidörles) *ag.*, senza cavaliere.

Ridge, (rídg(e) *s.*, cima *f.*, sommità *f.*, comignolo *m.*; altura *f.*; giogaia *f.*, catena di montagne; (arch.) cima di un tetto — **Ridge**-*band*, portastanghe — **Ridge**-*bone*, spina dorsale — **Ridge**-*fillet*, filetto fra i due fusti di una co-

lonna — **Ridge**-*pole*, (arch.) trave formante la cima del tetto — **Ridge**-*tile*, tegola del comignolo — **Ridge** *and furrow*, terreno ondulato, accidentato.

to **Ridge**, (rídg(e) *v.a.r.*, formare, fornire di una cima, di una punta.

Ridgel, (rídg(i)öl) *opp.* **ridgeling**, *s.*, animale castrato a mezzo.

Ridgy, (rídgi) *ag.*, alto, alzato, che si stende in gioghi o in rialzi.

Ridicule, (rídichiul) *ag.*, (lat.) ridicolo *m.*; scherno *m.*, derisione *f.* — *To fall into* **ridicule**, cadere nel ridicolo — *To turn into* **ridicule**, mettere in ridicolo.

to **Ridicule**, (rídichiul) *v. a. r.*, farsi beffa, beffeggiare; rendere ridicolo.

Ridiculer, (rídichiulör) *s.*, chi rende ridicolo; beffeggiatore *m.*, burlone *m.*

Ridiculous, (ridíchiul(ö)s) *ag.*, ridicolo; ridevole, burlesco, comico.

Ridiculously, (ridíchiul(ö)sli) *av.*, in modo ridicolo, ridicolmente.

Ridiculousness, (ridíchiul(ö)snes) *s.*, l'essere ridicolo, ridicolaggine *f.*

Riding, (ráidin(g) *ag.*, usato per cavalcare o per andare in carrozza; adatto per cavalcare; adoperato per viaggiare — **Riding**-*boot*, stivali per cavalcatura — **Riding**-*habit*, abito (da signora) da cavalcare — **Riding**-*master*, professore di equitazione; (mil.) ufficiale soprintendente l'istruzione nella scuola d'equitazione — **Riding**-*rime* opp. *rhyme*, rime accoppiate — **Riding**-*rod*, frustino, scudiscio — **Riding** *school*, scuola di equitazione — **Riding**-*skirt*, sottana da amazzone — **Riding**-*whip*, frustino.

Riding, (ráidin(g) *s.*, distretto *m.*: una delle tre divisioni della contea di York.

Ridotto, (ridótto(u) *s.*, (ital.) pubblica assemblea; ridotto *m.*: luogo di riunione per lo più a scopo di divertimento; convegno *m.*

Rifacimento, (rifaciménto(u) *s.*, (ital.) rifacimento *m.*: rifusione di un'opera letteraria per adattarla alle circostanze.

Rife, (ráif) *ag.*, (scand.) (si dice più **prevalent**), prevalente, abbondante, comune.

Rifely, (ráifli) *av.*, prevalentemente, abbondantemente, comunemente.

Rifeness, (ráifnes) *s.*, prevalenza *f.*, abbondanza *f.*

Riffle, (ríf(ö)l) *s.*, (min.) truogolo inclinato con depressioni al fondo per arrestare le particelle di sabbia aurifera.

Riffler, (ríflör) *s.*, (mecc.) lima con punta connessa per lavorare in depressioni superficiali.

Riffraff, (rífref) *opp.* **refuse**, *s.*, rifiuti *m. pl.*, immondizie *f. pl.*; canaglia *f.*, plebe *f.*

to **Rifle**, (ráif(ö)l) *v. a. r.*, (franc.) svaligiare, involare; saccheggiare, rubare, spogliare.

Rifle, (ráif(ö)l) *s.*, (scand.) (mil.) carabina *f.*: fucile a canna rigata; (al. *pl.*) i carabinieri — **Rifle**-*bird*, (ornit.) il *Ptiloris paradisea*: uccello australiano con penne vellutate — **Rifle**-*corps*, (mil.) corpo di carabinieri volontari — **Rifle**-*pit*, (mil.) trincea, fossa pei carabinieri — *Volunteer*-**rifles**, carabinieri volontari.

to **Rifle**, (ráif(ö)l) *v. a. r.*, formare o fornire di scanalature a spirale.

Rifleman, (ráif(ö)lmen) *s.*, uomo armato di una carabina; carabiniere *m.*

Rifler, (ráiflör) *s.*, (si dice **robber, plunderer**), grassatore *m.*, ladrone *m.*, predone *m.*

Rift, (rift) *s.*, (scand.) (si dice più **cleft**) spaccatura *f.*, crepatura *f.*, fessura *f.*

to **Rift**, (rift) *v.a.r.*, (si dice più *to* **cleave**) fendere, spaccare.

to **Rift**, (rift) *v.n.r.*, fendersi, spaccarsi

Rig, (righ) *s.*, (si dice più **ridge**), cima *f.*, punta *f.*

Rig, (righ) *s.*, ragazzaccia chiassosa; meretrice *f.*; chiasso *m.*, scherzo *m.*, tiro *m.* — *To run a* **rig**, giuocare tiri sportivi; scherzare — *To run the* **rig**, sgambettare, fare gran chiasso.

to **Rig**, (righ) *v. n. r.*, fare il crapulone

to **Rig**, (righ) *v. a. r.*, (franc.) guarnire attrezzare, equipaggiare (una nave) — *To* **rig** *out*, abbigliare, vestire — *To* **rig** *a mast*, (mar.) guarnire un albero.

Rig, (righ) *s.*, vestito *m.* (strano, bizzarro); scala *f.*, mezzo di trasporto *m.*; (mar.) attrezzatura *f.*

Rigadoon, (righedún) *s.*, (franc.) (mus.) ridda *f.*, trescone *m.*: antica danza vivace; musica di tale danza.

Rigation, (raighé(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **irrigation**), irrigazione *f.*

Rigel, (ráigel) *s.*, (astr.) Rigel *m.*: stella fissa di prima grandezza nella costellazione d'Orione.

Rigg, (righ) *opp.* **rigge**, *s.*, (si dice più **ridge**), cima *f.*, altura *f.*, dorso *m.*

Rigger, (rígher) *s.*, chi attrezza bastimenti; (mecc.) puleggia cilindrica con orlo leggermente incurvato.

Rigging, (rígh(i)n(g) *s.*, sartiame *m.*, attrezzi *m. pl.* (di nave) — **Rigging**-*loft*, lavoratoio da manovre — **Rigging**-*out*, alar fuori — *Low*-**rigging**, attrezzi o manovre degli alberi e degli stragli bassi — *Running*-**rigging**, manovre correnti — *Standing*-**rigging**, manovre

ferme e dormenti — *Top-mast* **rigging**, guernimenti, manovre degli alberi di gabbia.

Riggish, (rígh·isc) *ag.*, (ant.) (si dice **wanton, lewd**), dissoluto, lascivo.

Right, (ráit) *ag.*, equo, giusto; d'accordo con la verità e la giustizia; buono, conveniente; corretto, vero, reale, genuino; diretto; destro; (geom.) diritto, perpendicolare. (La parola **right** in molti casi non ha equivalente in italiano, p. es.; *The* **right** *man in the* **right** *place,* l'uomo che va proprio bene nella sua posizione — **Right**-*angle,* (geom.) angolo retto — **Right**-*angled,* (geom.) ad angoli retti — **Right**-*ascension,* (astr.) ascensione retta — **Right**-*hand,* la mano destra; (fig.) aiuto essenziale; situato a destra o verso destra — **Right**-*handed,* mandritto; ambidestro; destro, abile — **Right**-*handedness,* l'essere mandritto; abilità, destrezza — **Right**-*hearted,* che ha il cuore diritto, che ha buoni sentimenti — **Right**-*honourable,* titolo dato a tutti i pari e rispettive signore del Regno Unito; ai figli maggiori e a tutte le figlie di pari sotto il grado di visconti; ai cancellieri privati; ai sindaci di Londra, Dublino, York ed Edimburgo — **Right**-*line,* (geom.) linea retta — **Right**-*minded,* retto, onesto — **Right**-*mindedness,* dirittura, onestà, lealtà — *All-***right!** va bene! — *As is* **right,** come è di ragione — *Exactly-***right,** a proposito — *Quite* **right,** *though,* giustissimo, però — *That is* **right,** ciò va bene — *The* **right** *way,* la via retta, la direzione giusta, il vero mezzo — *To set* **right,** raddrizzare, correggere — *You are* **right,** avete ragione — *Every* **right** *side has its wrong side,* ogni ritto ha il suo rovescio — *He did n't think it* **right** *of me to come,* non credette che io avrei fatto bene a venire — *I'm going to do it* **right** *away,* lo faccio subito.

Right, (ráit) *av.*, diritto, in linea diretta, direttamente; giustamente, giusto, rettamente; correttamente; molto, assai; ad un alto grado — **Right**-*aft,* in poppa — **Right** *helm!* timone alla via! — **Right** *Reverend,* reverendissimo — *You say* **right,** dite bene — **Right** *away down the line of the cruisers,* proprio laggiù lungo la linea degli incrociatori — *He is a* **right** *honest man,* è un gran galantuomo.

Right, (ráit) *inter.*, bene!

Right, (ráit) *s.*, diritto *m.*; rettitudine *f.*, dirittura *f.*; giustizia *f.*, equità *f.*; causa, partito che ha la giustizia dalla sua parte (coll'articolo); giusta pretesa, titolo legale; prerogativa *f.*, privilegio *m.*, autorità *f.*; proprietà *f.*, interesse *m.*, potere di azione; destra *f.* (opposto, a sinistra); lato diritto; seggio del governo in una camera legislativa — **Right** *or wrong,* il giusto e l'ingiusto — *By* **right,** di ragione — *Civil* **rights,** diritti civili — *Copy* **right,** proprietà letteraria — *God and my* **right,** Dio e il mio diritto — *The* **right** *of living by labour,* diritto al lavoro — *To do* **right,** rendere giustizia — *To put, to set to* **right,** disporre, mettere in ordine — *To the* **right,** a destra! — *You have no* **right** *to take up my time,* voi non avete diritto di disporre del mio tempo — *Writ of* **right,** documento di diritto ad una proprietà.

to **Right,** (ráit) *v. a. r.*, (si dice *to* **set upright**), raddrizzare; correggere; (si dice più *to* **do justice to** nel senso di rendere giustizia); riparare torti — *To* **right** *one's self,* farsi giustizia — *To* **right** *the helm,* (mar.) porre il timone a mezza nave.

to **Right,** (ráit) *v.n.r.*, (mar.) raddrizzarsi, rimettersi.

Righteous, (ráiti(ö)s) *ag.*, diritto, giusto, retto, virtuoso; meritevole, degno.

Righteously, (ráiti(ö)sli) *av.*, giustamente, rettamente, virtuosamente.

Righteousness, (ráiti(ö)snes) *s.*, giustizia *f.*, virtù *f.*; purezza di cuore e di condotta; rettitudine *f.*, integrità *f.*, santità *f.*; (teol.) perfetta obbedienza a Cristo.

Righter, (ráitör) *s.*, (poco usato) (si dice **one who redresses wrong**), riparatore di torti.

Rightful, (ráitful) *ag.*, legittimo, giusto, vero.

Rightfully, (ráitfuli) *av.*, legittimamente, con diritto.

Rightfulness, (ráitfulnes) *s.*, giustizia *f.*

Rightless, (ráitles) *ag.*, senza diritto.

Rightly, (ráitli) *av.*, rettamente, bene, giustamente.

Rightness, (ráitnes) *s.*, rettitudine *f.*, giustezza *f.*

Rigid, (rígid) *ag.*, (lat.) rigido, irrigidito; difficile a piegare; eretto; austero, severo, inflessibile; rigoroso, esatto.

Rigidity, (rigíditi) *s.*, rigidezza *f.*, rigidità *f.*; inflessibilità *f.*; mancanza di grazia, di disinvoltura; (mecc.) resistenza a cambiare di forma.

Rigidly, (rígidli) *av.*, rigidamente, severamente.

Rigidness, (rígidnes) *s.*, rigidezza *f.*, rigidità *f.*

Riglet, (rígh·let) (franc.) (tip.) riga *f.*

Rigmarole, (rígh̃mero(u)l) *s.*, tiritera *m.*, racconto da dire a veglia; discorso sconclusionato.

Rigmarole, (rígh̃mero(u)l) *ag.*, di tiritera, di discorso sconclusionato.

Rigol, (ráigol) *s.*, (ital.) (si dice **circle** nel senso di circolo), (si dice **diadem** nel senso di diadema).

Rigorism, (rígörism) *s.*, rigorismo *m.*, austerità *f.*; severità *f.* (di stile, di scritto); (teol.) sistema prescrivente l'obbedienza alla legge.

Rigorist, (rígörist) *ag.*, relativo al rigorismo.

Rigorist, (rígörist) *s.*, rigorista *m.*: persona di austeri principî; (tel.) teologo guidato dal rigorismo.

Rigorous, (rígör(ö)s) *ag.*, rigoroso, severo, duro, inflessibile; di rigore, stringente; intenso; preciso — **Rigorous**-*discipline*, disciplina rigorosa — *A* **rigorous** *winter*, un inverno rigido.

Rigorously, (rígör(ö)sli) *av.*, rigorosamente, con severità.

Rigorousness, (rígör(ö)snes) *opp.* **severity,** *s.*, rigorosità *f.*, severità *f.*, rigore *m.*

Rigour, (rígg(ö)r) *opp.* **rigor,** *s.*, (franc.) rigore *m.*, rigidezza *f.*, asprezza *f.*, severità *f.*; esattezza *f.*; asperità *f.*; (med.) sensazione di freddo con brividi — *The* **rigours** *of winter*, i rigori dell'inverno.

to **Rile,** (ráil) *v. a. r.*, (si dice più *to* **render turbid** nel senso di rendere torbido; si dice *to* **vex,** *to* **irritate** nel senso di vessare, irritare).

Rilievo, (riliévo(u) *s.*, (scult.) rilievo *m.*

Rill, (ril) *s.*, (gall.) (si dice più **rivulet**), ruscelletto *m.*, rigagnolo *m.*

to **Rill,** (ril) *v. a. r.*, (si dice più *to* **run in a small stream**), scorrere in ruscelletto.

Rillet, (rílet) *s.*, (poco usato) (si dice **small brook rivulet**), piccolo ruscelletto.

Rim, (rim) *s.*, orlo *m.*, cerchio *m.*, margine *m.*

to **Rim,** (rim) *v.a.r.*, mettere un orlo, un cerchio.

Rimbase, (rímbe(i)s) *s.*, (mil.) piccolo cilindro nel congiungimento di un orecchione con un cannone.

Rime, (ráim) *s.*, (si dice più **rhyme**), rima *f.*

Rime, (ráim) *s.*, (si dice più **hoar-frost**), brina *f.*, brinata *f.*

to **Rime,** (ráim) *opp. to* **congeal into rime,** *v. n. r.*, brinare, cadere brina.

Rimose, (ráimo(u)s) *opp.* **rimous,** *ag.*, (lat.) pieno di fessure (di corteccia d'albero).

Rimosity, (raimósiti) *s.*, l'esser pieno di fessure.

Rimple, (rímp(ö)l) *s.*, (si dice più **fold** nel senso di piega *f.*, si dice più **wrinkle** nel senso di grinza *f.*, ruga *f.*).

to **Rimple,** (rímp(ö)l) *v. a. r.*, raggrinzare corrugare.

to **Rimple,** (rímp(ö)l) *v.n.r.*, (si dice più *to* **become wrinkled**), diventare raggrinzato, corrugato.

Rimy, (ráimi) *ag.*, (si dice più **frosty**), brinoso, coperto di brina, gelato.

Rind, (ráind) *opp.* **skin,** *s.*, scorza *f.*, corteccia *f.*; buccia *f.*, guscio *m.*, baccello *m.*, pelle *f.*

to **Rind,** (ráind) *v. a. r.*, strappare la scorza, la pelle; sbucciare, mondare.

Rinderpest, (ríndörpest) *s.*, (ted.) malattia maligna e contagiosa del bestiame introdotta in Inghilterra dal continente nel 1815.

Rindle, (ríndl(ö)l) *s.*, (si dice più **small stream**), ruscelletto *m.*, scolatoio *m.*

Rinforzando, (rinforzando) *ag.*, (ital.) (mus.) rinforzando.

Ring, (rin(g) *s.*, cerchio *m.*; cosa in forma di cerchio; anello *m.*; area chiusa (generalmente di forma circolare); circolo *m.*, crocchio *m.*, brigata *f.* — **Ring**-*bone*, (veter.) formella *f.*: tumore calloso nel piccolo pasturale — **Ring**-*bolt*, caviglia di ferro con un anello ad un'estremità — **Ring**-*dial*, quadrante tascabile — **Ring**-*dove*, (ornit.) palombo, colombaccio — **Ring**-*fence*, siepe che chiude una proprietà — **Ring**-*finger*, dito anulare — **Ring**-*formed*, circolare — **Ring**-*mail*, (archeol.) armatura formata di piccoli anelli cuciti su cuoio — **Ring**-*tail*, (mar.) mezzanella: piccola vela posta dietro la randa; (ornit.) femmina del gheppio — **Ring**-*tailed*, con la coda segnata di anelli — **Ring**-*valve*, valvola cava cilindrica — *Diamond*-**ring,** anello di diamanti — *Ear***ring,** orecchino — *In a* **ring,** in cerchio — *The* **ring,** lottatori, pugilisti — *Wedding*-**ring,** anello nuziale.

to **Ring,** (rin(g) *v.a.r.*, (si dice *to* **encircle** nel senso di circondare), porre in circolo, mettere un anello a; ornare di anelli; (agr.) tagliare un pezzo circolare di corteccia per estrarne il succo.

to **Ring,** (rin(g) *v.a.ir.*, (*imp.* **rang,** *part. pass.* **rung**), far suonare, tintinnire, specialmente battendo un corpo metallico; produrre o proclamare suonando; proclamare — *To* **ring** *the bells*, suonare le campane — *To* **ring** *the first bell*, suonare il primo tocco di campana — **Ring** *out the old*, **ring** *in the new*, svincolati dall' antico, aggirati nel nuovo.

to **Ring,** (rin(g) *v.n.r.*, suonare (di corpo metallico battuto); suonare le campane; echeggiare, risuonare; essere famoso

— *To* **ring** *off*, suonare all'apparecchio telefonico per indicare che la comunicazione è finita — *To* **ring** *out*, suonare forte delle campane — *To* **ring** *up*, suonare per domandare la comunicazione telefonica — *To* **ring** *the bell*, suonare il campanello — *To* **ring** *the changes upon*, usare in vari sensi — *Somebody* **rings**, hanno suonato.

Ring, (rin(g) *s.*, suono di campana o di altro corpo sonoro; scampanìo *m.*; suono continuo o ripercosso; suono caratteristico — *A frightful* **ring**, un suono di campanèllo spaventevole — *There is a military* **ring** *about his music*, vi è un carattere militare nella sua musica.

Ringed, (rin(g)d) *part. pass.* e *ag.*, anellato.

Ringent, (rínjent) *ag.*, (bot.) irregolare e spalancato (di fiore o corolla).

Ringer, (rínjör) *s.*, suonatore di campane.

Ringing, (rínghin(g) *ag.*, suonante come una campana; sonoro, risuonante.

Ringing, (rínghin(g) *s.*, il suonare come le campane; suono *m.*, scampanìo *m.*

Ringleader, (rín(g)liidör) *s.*, caporione *m.*, capo di sedizione.

Ringlet, (rín(g)let) *opp.* **curl**, *s.*, anelletto *m.*, ricciolo *m.*; (ent.) specie di farfalla britannica.

Ringside, (rín(g)said) *ag.*, del circolo ove si fa la lotta pugilistica — *I'd rather hold X 's sponge at the* **ringside**, piuttosto vorrei tenere la spugna per X nella lotta pugilistica.

Ringworm, (rín(g) uörm) *s.*, (med.) empetiggine *f.*, erpete *m.*: malattia della pelle.

Rink, (rinch) *s.*, campo di ghiaccio per il giuoco del *curling*, *skating-rink*; pavimento preparato per pattinare.

to **Rink**, (rinch) *opp. to* **skate on a rink**, *v. a. r.*, pattinare.

to **Rinse**, (rins) *v.a.r.*, (franc.) lavare leggermente; sciacquare — *To* **rinse** *a glass*, sciacquare un bicchiere.

Rinser, (rínsör) *s.*, chi o ciò che lava, che sciacqua.

Riot, (rái(ö)t) *s.*, (franc.) condotta sregolata; tumulto *m.*, sollevazione *f.*, baccano *m.*; eccesso *m.*, gozzoviglia *f.*, orgia *f.*; (legge) turbamento della pace provocato da tre o più persone — **Riot** *act*, legge contro gli ammutinamenti — *To quell a* **riot**, sedare una sollevazione — *To read the* **riot** *Act*, (legge) avvertire un assembramento di disperdersi prima di provvedere militarmente — *To run* **riot**, abbandonarsi ad eccessi.

to **Riot**, (ráiot) *v.n.r.*, fare del tumulto, del chiasso; gozzovigliare; darsi eccessivamente ai piaceri sensuali; essere molto eccitato.

Rioter, (rái(ö)tör) *s.*, persona dedita ai piaceri, scapestrato *m.*; (legge) riottoso *m.*; ammutinato *m.*, sedizioso *m.*

Rioting, (rái(ö)tin(g) *s.*, l'essere riottoso; il gozzovigliare.

Riotise, (rái(ö)tais) *s.*, (ant.) (si dice **rioting**), l'essere riottoso; il gozzovigliare.

Riotous, (rái(ö)t(ö)s) *ag.*, sregolato, intemperante; dissoluto, libertino; riottoso, tumultuoso, turbolento, sedizioso.

Riotously, (rái(ö)t(ö)sli) *av.*, sregolatamente, riottosamente.

Riotousness, (rái(ö,t(ö)snes) *s.*, dissolutezza *f.*, sfrenatezza *f.*; l'essere sedizioso, turbolenza *f.*

to **Rip**, (rip) *v. a. r.*, (scand.) squarciare; fendere, spaccare; togliere tagliando o strappando; sdruscire — *To* **rip** *open*, aprire, riaprire — *To* **rip** *up*, scandagliare, esumare, scoprire — *A* **ripping** *action*, azione straordinaria — *Her form was simply* **ripping**, la sua forma (del cavallo) era elegantissima.

Rip, (rip) *s.*, strappo *m.*, scucitura *f.*, rottura *f.*, fessura *f.*

Rip, (rip) *s.*, (scand.) paniere di vimini per pesce.

Rip, (rip) *s.*, (si dice più **scamp**, **cheat**), furfante *m.*; imbroglione *m.*; cosa di nessun valore.

Riparian, (raipéerien) *ag.*, ripario: appartenente alle rive di un fiume.

Ripe, (ráip) *ag.*, maturo; perfettamente sviluppato; adatto, maturato; completo — **Ripe-***years*, età matura — *Over-***ripe**, troppo maturo — *Things* **ripe** *for a war*, preparativi di guerra — *This nation is* **ripe** *for free institutions*, questo popolo è maturo alle libere istituzioni — *When time is* **ripe**, quando sarà tempo.

Ripely, (ráipli) *av.*, maturatamente; a tempo opportuno.

to **Ripen**, (ráipen) *v. n. r.*, maturare, maturarsi.

to **Ripen**, (ráipen) *v. a. r.*, far maturare, portare alla perfezione.

Ripeness, (ráipnes) *s.*, maturità *f.*; perfezione *f.*

Ripening, (ráipnin(g) *s.*, il maturare.

Ripieno, (ripiéno) *s.*, (ital.) (mus.) ripieno *m.*: parte addizionale o riempitiva.

Ripper, (rípör) *s.*, chi squarcia, sdruscisce, fende; (volg.) persona o cosa di prima classe.

to **Ripple**, (rip(ö)l) *v.n.r.*, increspare, mormorare come acqua corrente — *A small stream that* **rippled** *and gurgled in the*

sunshine, un piccolo ruscello che si increspava e gorgogliava alla luce del sole.

to **Ripple**, (rípp(ö)l) *v.a.r.*, fare increspare l'acqua.

Ripple, (rípp(ö)l) *s.*, increspamento dell'acqua; mormorìo *m.* — **Ripple**-*grass*, (bot.) piantaggine — **Ripple**-*mark*, ondulazioni che lascia un'onda retrocedente sulla sabbia; (geol.) ondulazione su superfici di roccie — **Ripple**-*marked*, avente ondulazioni — *The* **rippling** *of running water*, il mormorìo dell'acqua corrente.

Ripple, (rípp(ö)l) *s.*, diliscatoio *m.*: grande pettine per nettare il lino.

to **Ripple**, (rípp(ö)l) *v.a.r.*, nettare con un diliscatoio.

Rippling, (rípplin(g) *ag.*, increspante — **Rippling**-*waves*, onde increspanti.

Rippling, (rípplin(g) *s.*, l'increspare delle onde, increspamento *m.*

Rippling, (rípplin(g) *s.*, il nettare il lino col diliscatoio.

Ripplingly, (rípplin(g)li) *av.*, con ondulazioni.

Riprap, (rípprep) *s.*, (gen. civ.) fondazione di pietre perdute: fondazione di pietre gettate in un'acqua profonda o in un fondo molle.

to **Rise**, (ráis) *v.n.ir.* (*imperf.* **rose**, *part. pass.* **risen**), sorgere, alzarsi, ascendere; salire; aggiornare; gonfiarsi, lievitarsi, nascere, presentarsi, apparire; diventare udibile; essere prodotto, provenire; accrescersi; essere promosso, alliguare; essere sveglio — *To* **rise** *again*, rialzarsi — *To* **rise** *at*, sollevarsi — *To* **rise** *to*, elevarsi a — *To* **rise** *at an angle of 75 on the off side*, sollevarsi ad un angolo di 75 gradi verso la parte opposta — *To* **rise** *in arms*, sollevarsi, rivoltarsi — *To* **rise** *to a height*, sollevarsi ad un altezza — *An angry flush* **rose** *to her face*, un rossore di rabbia le salì al volto — *A fog* **rises** *from the river*, si eleva una nebbia dal fiume — *He* **rose** *to his feet*, egli si levò in piedi — *I* **rise** *at six o' clock*, mi alzo alle sei — *The tide is* **rising**, la marea sale.

Rise, (ráis) *s.*, il levarsi, l'alzarsi; ascesa *f.*, elevazione *f.*; sorgente *f.*, origine *f.*; apparizione sull'orizzonte; accrescimento *m.*; promozione *f.*; avanzamento *m.*, miglioramento nella condizione sociale — *A* **rise** *of ground*, un'elevazione di terreno — *The* **rise** *of a stream*, la sorgente di un fiume — *To give to* **rise**, far nascere, cagionare — *The* **rise** *of the sun*, il levare del sole.

Risen, (rísen) *part. pass.* di *to* **rise**, alzarsi.

Riser, (ráisör) *s.*, chi si alza; (arch.) altezza di un gradino — *An early* **riser**, uno che si alza di buon ora — *A late* **riser**, un dormiglione.

Rishi, (rísci) *opp.* **rikhi**, *n. pr.*, (sanscr.) Rishi o Rikhi *m.*: uno dei sette saggi che si dice abbiano composto gli inni vedici.

Risibility, (risibíliti) *s.*, risibilità *f.*; disposizione a ridere.

Risible, (rísib(ö)l) *ag.*, (franc.) risibile, ridevole, proclive al riso; ridicolo.

Risibleness, (rísib(ö)lnes) *s.*, risibilità *f.*

Risibly, (rísibli) *av.*, in maniera comica, risibile.

Rising, (ráisin(g) *ag.*, ascendente, salente; crescente in prosperità, in potere; crescente, aumentante — *The* **rising** *generation*, la sorgente generazione — *The* **rising** *moon*, la luna nascente.

Rising, (ráisin(g) *s.*, il levarsi, l'alzarsi, il sorgere; risurrezione *f.*; insurrezione *f.*, sedizione *f.*; tumore; chiusura di una sessione — **Rising** *of a hill*, erta, ascesa — **Rising** *of the stomach*, sollevamento di cuore — *The* **rising** *of the sun*, il levar del sole.

Risk, (ris-ch) *s.*, (franc.) rischio *m.*, azzardo *m.*, pericolo *m.*; repentaglio *m.* — *At all* **risks**, a qualunque rischio — *To put to* **risk**, mettere a repentaglio — *To run a* **risk**, correre rischio, pericolo — *Without* **risk**, a man salva.

to **Risk**, (ris-ch) *v.a.r.*, (franc.) arrischiare, azzardare; avventurarsi.

Risker, (rís-chör) *s.*, chi arrischia o si avventura.

Risky, (rís-chi) *ag.*, pericoloso, azzardoso.

Risorial, (raisóoriel) *ag.*, (lat.) relativo al riso, che provoca riso.

Risotto, (risótto) *s.*, (ital.) risotto *m.*

Rissole, (rís(u)l) *s.*, (franc.) carne o pesce avvolto nel pane grattugiato e fritto con uova.

Rite, (ráit) *s.*, (lat.) rito *m.*, cerimonia *f.*; cerimoniale *m.*

Ritornello, (ritornéllo(u) *opp.* **ritornelle**, *s.*, (ital.) (mus.) ritornello *m.*: breve ripetizione; coro *m.*; breve introduzione.

Ritual, (rítiuel) *ag.*, rituale, dei riti.

Rituale, (rítiuel) *s.* rituale *m.*: libro dei riti; maniera di compiere il servizio divino.

Ritualism, (rítiuelism) *s.*, ritualismo *m.*: sistema di riti prescritti pel culto; stretta osservanza del rituale.

Ritualist, (rítiuelist) *s.*, ritualista *m.*: persona versata nel rituale: chi promuove

il rinascere della Chiesa cattolica in Inghilterra.

Ritualistic, (ritiuelístich) *ag.*, relativo al ritualismo o ai ritualisti; osservante specialmente del rituale.

Ritually, (rítiueli) *av.*, ritualmente, secondo i riti; con rito speciale.

Rivage, (rívig(e) *s.*, (franc.) riva *f.*, ripa *f.*, costa *f.*, spiaggia *f.*

Rival, (ráivel) *s.*, (franc.) rivale *m.* e *f.*; emulo *m.*, antagonista *m.*, concorrente *m.*, competitore *m.*

Rival, (ráivel) *ag.*, rivale; emulo, concorrente.

to **Rival,** (ráivel) *v. a. r.*, rivaleggiare; emulare; gareggiare, concorrere.

Rivality, (raivéliti) *s.*,(ant.)(si dice **rivalry, association**), rivalità *f.*; associazione *f.*

Rivalry, (ráivelri) *s.*, rivalità: emulazione *f.*, concorrenza *f.*

Rivalship, (ráivelscip) *s.*, rivalità *f.*; emulazione *f.*, gara *f.*

to **Rive,** (ráiv) *v.a.ir.*, (*imp.* **rived,** *part. pass.* **riven**) (scand.) fendere, spaccare.

to **Rive,** (ráiv) *v. n. ir.*, (scamd.) fendersi, spaccarsi.

Rive, (ráiv) *s.*, fenditura *f.*, strappo *m.*, crepaccio *m.*

to **Rivel,** (rível) *v. a. r.*, (si dice più *to* **corrugate,** *to* **pucker**), corrugare, raggrinzare.

Rivel, (rível) *s.*, ruga *f.*, grinza *f.*

River, (rívör) *s.*, fiume *m.*; corrente d'acqua larga ed abbondante; flusso copioso — **River**-*bank,* sponda del fiume — **River**-*bed* opp. **river**-*channel,* letto o fondo di un fiume — **River**-*course,* corso di un fiume — **River**-*craft,* piccolo bastimento che naviga sul fiume — **River**-*God,* (mit.) divinità di un fiume — **River**-*head,* sorgente di un fiume — **River**-*horse,* (zool.) ippopotamo — **River**-*side,* sponda del fiume; lato del fiume — **River**-*view,* vista del fiume — **River**-*water,* acqua di fiume.

Rivet, (rívet) *s.*, (franc.) (mecc.) chiodo ribadito.

to **Rivet,** (rívet) *v. a. r.*, (franc.) inchiodare; ribadire; fissare fermamente — *To* **rivet** *a nail,* ribadire un chiodo — *To* **rivet** *a thing in one's memory,* scolpire qualche cosa nella memoria — **Riveting** *machine,* macchina da ribadire.

Rivose, (ráivo(u)s) *ag.*, (lat.) (anat.) segnato con solchi sinuosi.

Rivulet, (ríviulet) *s.*, (si dice anche **brook, streamlet**), ruscello *m.*, ruscelletto *m.*

Rixation, (rich-sé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) (si dice più **quarrel, brawl**), rissa *f.*, lite *f.*

Rixdollar, (rich-sdoler) *s.*, (ted.) risdollaro *m.*: moneta d'argento di varie nazioni.

R. M. (ar em) abbrev. di **Royal Marines,** soldati della marina reale.

R. N. (ar en) abbrev. di **Royal Navy,** marina reale.

Roach, (ró(u)tc) *s.*, (itt.) lasca *f.*: la *Leuciscus rutilus* — *As sound as a* **roach,** sano come una lasca.

Road, (ró(u)d) *s.*, via *f.*, strada *f.*, cammino *m.*; viaggio *m.*, passeggiata a cavallo o in carrozza; strada maestra; (mar.) rada *f.*, baia *f.* — **Road**-*bed,* fondazione di una strada o di una strada ferrata — **Road**-*book,* itinerario, guida dei viaggiatori — **Road**-*metal,* pietre per macadamizzare le strade — **Road**-*side,* margine della strada — **Road**-*surface,* superficie della via — *Carriage* **road,** strada carrozzabile — *Heavy* **road,** strada cattiva — *High* **road,** strada maestra — *Main* **road,** strada principale — *Rail* **road,** strada ferrata — *Tram* **road,** strada a rotaie — *All* **roads** *lead to Rome,* tutte le strade conducono a Roma — *On the* **road,** passando, viaggiando.

Roadman, (ró(u)dmen) *s.*, chi prende l'appalto delle strade.

Roadstead, (ró(u)dsted) *s.*, (mar.) rada *f.*, baia *f.*

Roadster, (ró(u)dstör) *s.*, cavallo adoperato per viaggiare; cocchiere *m.*; (mar.) bastimento in rada, all'àncora.

Roadway, (ró(u)due(i) *s.*, strada maestra, strada provinciale; parte carrozzabile della strada.

to **Roam,** (ró(u)m) *v. n. r.*, ramingare, andare errando, vagare, girare attorno.

to **Roam,** (ró(u)m) *v.a.r.*, percorrere a caso, errare, vagare.

Roamer, (ró(u)mör) *s.*, (si dice più **rover**), camminante *m.*, vagabondo *m.*

Roan, (ró(u)n) *ag.*, (franc.) roano: di un mantello di cavallo di pelo bianco, nero e rosso; colore misto avente un riflesso rosso.

Roan, (ró(u)n) *s.*, colore roano; animale, specialmente cavallo roano; pelle di montone tannata con sumaco.

Roan, (ró(u)n) *s.*, (bot.) frassino selvatico.

to **Roar,** (roor) *v.n.r.*, ruggire; mugghiare; rumoreggiare; ridere fortemente e continuamente — *The bull* **roars,** il toro mugghia — *The lion* **roars,** il leone rugge — *The sea* **roars,** rugge il mare.

to **Roar,** (roor) *v. a. r.*, intonare altamente.

Roar, (roor) *s.*, ruggito *m.*, muggito *m.*; scoppio; grido di una persona in pena o in pericolo; rumore forte, continuo e confuso; grido di gioia o di allegria —

A **roar** *of laughter*, uno scoppio di risa — *Dull low* **roar**, suono monotono attutito.

Roarer, (róorör) *s.*, chi o ciò che rugge, mugghia; cavallo bolso.

Roaring, (róorin(g) *ag.*, rumoroso, gridante; (volg.) vivace, attivo.

Roaring, (róorin(g) *s.*, rumore forte e continuo o confuso; ruggito *m.*, muggito *m.*; scroscio di risa; suono speciale emesso nella respirazione da cavalli malati nelle vie respiratorie — *The* **roaring** *of the great guns*, il ruggito dei cannoni.

Roaringly, (róorin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **in a roaring manner**), fragorosamente, con rimbombo, con ruggito.

to **Roast**, (ró(u)st) *v.a.r.*, (franc.) arrostire, abbrustolire; seccare ed arsicciare esponendo al calore; riscaldare all'eccesso; riscaldare violentemente; (fig.) beffare, burlare severamente; importunare spietatamente; (min.) dissipare le parti volatili col calore — *To* **roast** *coffee*, tostare il caffè — *To* **roast** *chestnuts*, fare arrostire castagne.

to **Roast**, (ró(u)st) *v.a.r.*, arrostire carne, essere arrostito — *It was* **roasted** *on a spit over an open fire*, esso (l'agnello p. es.) era arrostito su uno spiedo al fuoco aperto.

Roast, (ró(u)st) *ag.*, arrostito — **Roast**-*duck*, anitra arrosto — **Roast**-*lamb*, agnello arrosto — **Roast** *mutton*, montone arrosto — **Roast** *pork*, maiale arrosto — **Roast** *veal*, vitello arrosto.

Roast, (ró(u)st) *s.*, arrosto *m.* — *To rule the* **roast**, comandare a bacchetta.

Roaster, (ró(u)stör) *s.*, chi o ciò che arrostisce.

Roasting, (ró(u)stin(g) *s.*, l'arrostire, l'abbrustolire — **Roasting**-*jack*, girarrosto.

Rob, (rob) *s.*, (arabo) robbo *m.*: sugo condensato di frutta mature ridotto a conserva con miele e zucchero.

to **Rob**, (rob) *v. a. r.*, (franc.) rubare (a mano armata); togliere l'altrui di forza: saccheggiare, svaligiare; spogliare, privare — *To* **rob** *a stagecoach*, svaligiare una diligenza — *To* **rob** *of*, rubare di — *To* **rob** *Peter to pay Paul*, chiudere un buco per aprirne un altro.

Robber, (róbör) *s.*, ladro *m.*; rubatore *m.*: chi commette una rapina; — *A sea* **robber**, un pirata — *He was a* **robber** *by nature*, egli era ladro di natura.

Robbery, (róböri) *s.*, furto, ruberia *f.*, rubamento *m.*; (legge) rapina *f.*, ladrocinio *m.*; intimidazione.

Robe, (ró(u)b) *s.*, (franc.) mantello *m.*: vestito lungo e largo che si porta sopra un altro abbigliamento: toga *f.*; vestito elegante da signora; pelle di buffalo conciata (in America) — *Royal* **robe**, mantello reale — *Clerical* **robes**, ornamenti sacerdotali — *Gentlemen of the long* **robe**, signori togati.

to **Robe**, (ró(u)b) *v. a. r.*, (franc.) vestire pomposamente; vestire, ornare.

to **Robe**, (ró(u)b) *v. n. r.*, indossare un vestito di gala.

Robin, (róbin) *s.*, (ornit.) pettirosso *m.* — **Robin**-*goodfellow*, folletto domestico — **Robin**-*readbreast*, (ornit.) pettirosso.

Robinia, (ro(u)bínia) *s.*, (bot.) robinia *f.*, falsa acacia.

Roborant, (róbörent) *ag.*, (lat.) corroborante, rinforzante.

Roborant, (róbörent) *s.*, (lat.) (med.) corroborante *m.*

Roborean, (ro(u)bóore-en) *ag.*, (ant.) (si dice **oaken, strong**), di quercia, forte.

Robust, (ró(u)böst) *ag.*, (franc.) robusto; forte, muscoloso, vigoroso: indicante o richiedente molta forza — *A* **robust** *intelligence*, una forte intelligenza.

Robustly, (ro(u)bŏstli) *av.*, robustamente; vigorosamente.

Robustness, (ro(u)bŏstnes) *s.*, robustezza *f.*; vigore *m.*

Roc, (roch) *s.*, (arab.) (mit.) roc *m.*: uccello favoloso di immense dimensioni e vigore.

Rocambole, (róchembo(u)l) *s.*, (franc.) (bot.) aglio selvatico: l'*Allium Scorodoprasum*.

Roccella, (röh-séla) *s.*, (port.) (bot.) roccella *f.*: specie di lichene.

Roccelic, (roch-sélich) *a g.*, di roccella: denotante un acido ottenuto da certe specie di roccella.

Roche alum, (ró(u)tc elöm) *s.*, (min.) allume di rocca.

Rochelle, (ro(u)scél) *npr.*, Rochelle *f.*: porto di mare fortificato al sud est della Francia — **Rochelle**-*powder*, (med.) polvere di Rochelle: mite aperitivo composto di sale di Rochelle e bicarbonato di soda — **Rochelle**-*salt*, (chim.) sale di Rochelle: tartrato di soda e potassa.

Rochet, (rócet) *s.*, (franc.) (archeol.) rocchetto di vescovo.

Rochet, (rócet) *s.*, (poco usato) (si dice **roach**), (itt.) lasca *f.*

Rock, (roch) *s.*, (scand.) rocca *f.*, conocchia *f.*

Rock, (roch) *s.*, (franc.) roccia *f.*, rupe *f.*, rocca *f.*, balza *f.*; materia pietrosa costituente la crosta terrestre; (geol.) porzione di crosta terrestre; (fig.) sorgente di pericolo o di disastro, difesa *f.*; asilo *m.*, rifugio *m.* — **Rock**-*alum*, (min.) allume di rocca — **Rock**-*basin*, (geol.)

bacino di rocca — **Rock**-*bound*, circondato da rocce — **Rock**-*butter*, (min.) sotto solfato d'allumina — **Rock**-*candy*, zucchero candito molto duro — **Rock**-*cod*, merluzzo preso su un fondo roccioso — **Rock**-*cork*, (min.) sughero di roccia: asbesto simile a sughero — **Rock**-*crowned*, sormontato da roccie — **Rock**-*crystal*, (min.) cristallo di rocca; quarzo limpido — **Rock**-*oil*, petrolio — **Rock**-*pigeon*, (ornit.) colombo di roccia — **Rock**-*plant*, (bot.) pianta delle roccie: pianta che cresce sulle roccie—**Rock**-*rose*, (bot.) cisto: pianta tipo del genere cisto — **Rock**-*ruby*, (min.) rubino di roccia: bella varietà azzurra di granato — **Rock**-*salt*, (geol.) sale depositato in strati rocciosi — **Rock**-*shelter*, (antrop.) caverna di roccia utilizzata dall'uomo come riparo — **Rock**-*snake*, (zool.) pitone — **Rock**-*soap*, (min.) sapone di roccia: sostanza minerale — **Rock**-*temple*, tempio tagliato sulla roccia viva — **Rock**-*wood*, (min.) asbesto ligniforme — **Rock**-*work*, roccie artificiali; parete naturale di roccia; mucchio di frammenti di roccie per la coltivazione delle piante — **Rock** *in the sea*, scoglio — *To split upon a* **rock**, urtare contro una roccia; incontrare delle grandi difficoltà.

Rock, (roch) *s.*, (arabo) (mit.) roc *m.*

to **Rock**, (roch) *v. a. r.*, (scand.) dondolare, cullare, tentennare, barcollare — **Rocking** *to and fro on the ledge*, cullandosi sugli scogli.

to **Rock**, (roch) *v. n. r.*, dondolarsi; barcollare, vacillare.

Rockaway, (rócheue(i) *s.*, carrozza a quattro ruote con due sedili.

Rocker, (róchör) *s.*, persona che culla; altalena (di culla).

Rockery, (róchöri) *s.*, monticello di frammenti di roccie, pietre e terra per la coltivazione di piante.

Rocket, (róchet) *s.*, (franc.) (bot.) ruchetto *m.*: pianta delle crocifere — *Base*-**rocket**, (bot.) reseda *m.*

Rocket, (róchet) *s.*, (ital.) razzo *m.*: pezzo d'artifizio usato nelle feste, per segnali e in guerra — *Congrève* **rockets**, razzi alla Congrève.

Rocketer, (róchetör) *s.*, nome applicato ad un uccello che, come il fagiano, si eleva nell'aria, quando è eccitato.

Rockiness, (róchines) *s.*, l'essere roccioso; abbondanza di roccie.

Rocking, (róchin(g) *ag.*, oscillante, moventesi indietro e in avanti, cullante — **Rocking**-*chair*, sedia a dondolo — **Rocking**-*horse*, cavalluccio a dondolo — **Rocking**-*stone*, pietra su piedestallo naturalmente dondolante.

Rockless, (róchles) *ag.*, privo di roccie

Rockling, (róchlin(g) *s.*, (itt.) varietà di merluzzo.

Rocky, (róchi) *ag.*, roccioso, pieno di roccie; abbondante in roccie, duro, pietroso, indurito — *The* **Rocky** *Mountains*, le montagne rocciose.

Rococo, (ro(u)có(u)co(u) *s.*, (franc.) (belle arti) rococò *m.*: stile ornamentale degenerato, generale nel 17.mo secolo; cattivo gusto nel disegno o nell'ornamentazione.

Rod, (rod) *s.*, bacchetta *f.*; staffile *m.*, frusta; canna *f.*; verga *f.*: strumento di punizione *f.*; verga *f.*: specie di scettro; canna da pesca; bacchetta magica; unità di misura lineare = 1.029 — *To rule with a* **rod** *of iron*, governare con una verga, con uno scettro di ferro.

Rode, (ró(u)d) *imperf.* del verbo *to* **ride**, cavalcare.

Rodent, (ró(u)dent) *ag.*, roditore; (zool.) appartenente ai roditori.

Rodent, (ró(u)dent) *s.*, (zool.) roditore *m.*

Rodentia, (ro(u)dénscia) *s. pl.*, (zool.) roditori *m. pl.*: ordine di quadrupedi con due denti incisivi anormalmente grandi in ciascuna mascella, comprendenti i topi, gli scoiattoli, ecc.

Rodeo, (ro(u)déo) *s.*, (spag.) riunione di tutto il bestiame in un rancio.

Rodiyas, (ródi-ies) *s. pl.*, sezione della popolazione indigena di Ceylan.

Rodomont, (ród(ö)mont) *s.*, (da Rodomonte) cavaliere dei Saraceni nell'« Orlando Furioso » dell'Ariosto (1474-1533); rodomonte *m.*, millantatore *m.*, spaccone *m.*,

Rodomont, (ród(ö)mont) *ag.*, (si dice più **braggart**, **boaster**), millantatore, vanaglorioso, ampolloso.

Rodomontade, (rod(ö)monté(i)d) *s.*, (si dice più **boast**, **brag**), rodomontata *f.*, jattanza *f.*, millanteria *f.*

to **Rodomontade**, (rod(ö)monté(i)d) *v. a. r.*, (si dice più *to* **boast**, *to* **brag**), fare il rodomonte, lo spaccamontagne, vantarsi.

Roe, (ró(u) *s.*, (zool.) capriolo *m.*; cerva.

Roe, (ró(u) *s.*, (scand.) uova, fregola di pesce — **Roe**-*stone*, (geol.) oolite.

Roebuck, (ró(u)böch) *s.*, (zool.) capriolo *m.*

Rogation, (ro(u)ghé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) rogazione *f.*, snpplica *f.*, litania *f.* — **Rogation**-*days*, (eccles.) giorni di rogazione: mercoledì, giovedì e venerdì prima dell'Ascensione — **Rogation**-*week*, (eccles.) settimana in cui si fanno le rogazioni.

Rogue, (ró(u)gh) *s.*, (franc.) furfante *m.*, mariccone *m.*; (termine carezzevole), mariuolo *m.*; capo ameno; elegante vizioso; selvaggio; (legge) vagabondo *m.* — **Rogue's**-*yarn*, (mar.) filo colorato messo nel mezzo di ogni fune fabbricata dal-

l'Arsenale britannico per scoprire se vengono sostituite — *A* **rogue's** *strick*, tiro da furfante — *You little* **rogue**, piccolo malandrino.

Roguery, (ró(u)ghörì) *s.*, vagabondaggio; tiri birboni, disonestà; condotta disonesta, mariuoleria *f.*

Rogueship, (ró(u)gh-scip) *s.*, qualità di un briccone, di un furfante.

Roguish, (ró(u)ghisc) *ag.*, furbo, fraudolento, disonesto; lepido, burlesco; malizioso — **Roguish** *eyes*, occhi maliziosi.

Roguishly, (ró(u)ghisc-lì) *av.*, furbescamente; fraudolentemente, disonestamente; da burlone.

Roguishness, (ró(u)ghisc-nes) *s.*, furfanteria *f.*, furberia *f.*, malizia *f.*; burla *f.*, scherzo *m.* — *The* **roguishness** *of his look*, la malizia del suo sguardo.

to **Roil**, (róil) *v.a.r.*, (franc.) (si dice più *to* **render turbid**), intorbidare; turbare.

to **Roist**, (róist) *v.n.r.*, (franc.) (ant.) (si dice *to* **swagger**), fare il diavolo a quattro.

Roisterer, (róistörör) *s.*, (ant.) (si dice **bold, noisy fellow**), giovialone *m.*, buontempone *m.*; persona allegra, strepitosa.

Role, (ró(u)l) *s.*, (franc.) carattere rappresentato sul palcoscenico; parte o funzione.

to **Roll**, (ró(u)l) *v.a.r.*, (franc.) rotolare, far roteare; formare un corpo sferico rotolando su se stesso; laminare, rullare con un rullo; cacciare in avanti con un movimento impetuoso; pronunciare in suono profondo, prolungato — *To* **roll** *one's self*, rotolarsi — *To* **roll** *pills*, rotolare pillole — *The ocean* **rolls** *its bellows to the shore*, l'oceano rotola le onde verso la spiaggia.

to **Roll**, (ró(u)l) *v.n.r.*, rotolare; rivolgere; rotare, muoversi sulle ruote; muoversi in circolo; assumere forma sferica; distendere sotto un cilindro; barcollare (di un bastimento); muoversi come le onde; emettere un suono lungo, profondo — *To* **roll**, rotolare, traballare — *To* **roll** *away*, ondeggiare — *To* **roll** *in*, entrare rotolando — *To* **roll** *out*, uscire rotolando — *The* **rolling** *country side*, una campagna ondulata — *The things I planned to say* **rolled** *away like a lot of marbles*, le cose che io avevo progettato di dire rotolavano come un ammasso di biglie — *Wait till a likely event* **rolls** *in my way*, aspettate fino a che un evento venga sul mio cammino.

Roll, (ró(u)l) *s.*, il rotolare; l'essere rotolato; rotolamento *m.*, roteamento *m.*; cilindro a spianare; massa rotolata, rotolo *m.*; panino *m.*; documento ufficiale; registro *m.*, ruolo *m.*, lista *f.*; il battere di un tamburo a colpi rapidi — **Roll**-*call*, appello — **Rolls** *of court*, *of parliament*, registri di un tribunale, di un parlamento — *Master of the* **rolls**, protocollista, cancelliere — *Penny* **roll**, panetto da un soldo — *Tax* **rolls**, registri delle imposte — *To put on the* **rolls**, mettere nei ruoli.

Roller, (ró(u)lör) *s.*, chi o ciò che rotola; cilindro a spianare; rullo *m.*; ondata lunga, pesante; (med.) benda *f.*: fasciatura lunga e larga; (ornit.) galgulo *m.*: uccello del genere Coracias che vola a spire — **Roller**-*skates*, patini su rotoli — *Steam*-**roller**, rullo a vapore — *To run upon* **rollers**, camminare su rotelle (di affare che procede bene).

to **Rollick**, (rólich) *v. n. r.*, (si dice più *to* **swagger**), agitarsi con movimento gaio e irregolare; vantarsi, vanagloriarsi.

Rollicking, (rólichin(g) *ag.*, (si dice più **swaggering**), che si vanta; gioviale, allegro.

Rolling, (ró(u)lin(g) *ag.*, rotolante su ruote; ondeggiante, ondulante; continuo; usato per rotolare — **Rolling**-*mill*, (mecc.) laminatoio *m.*; macchinario per laminare i metalli — **Rolling**-*prairie*, prateria a superficie ondeggiante — **Rolling**-*press*, calandra: macchina per pressare, calandrare — **Rolling**-*stock* opp. **rolling**-*plant*, (str. ferr.) materiale rotante: vetture, vagoni, locomotive — **Rolling**-*stone*, (fig.) persona che non sta in alcun impiego o condizione — *A* **rolling** *stone gathers no moss*, (prov.) pietra che rotola non fa muffa.

Rolypoly, (ró(u)lì pó(u)lì) *ag.*, rotondo; tozzo e forte.

Romage, (rómig(e) *s.*, (ant.) (si dice **bustle**) trambusto *m.*

Romaic, (ro(u)mé(i)ch) *s.*, (franc.) romaico *m.*: vernacolo della Grecia moderna.

Romaic, (ro(u)me(i)ch) *ag.*, relativo al vernacolo greco moderno.

Romal, (ró(u)mel) *s.*, (ind.) seta dell'India Orientale.

Roman, (ró(u)men) *ag.*, romano — **Roman**-*candle*, candela romana: pezzo di fuoco d'artificio che lancia scintille, palle e stelle ad intervalli — **Roman**-*Catholic*, (eccl.) cattolico romano (*ag.* e *s.*) — **Roman**-*cement*, (arch.) cemento romano: cemento composto di calce e porcellana — **Roman**-*indiction*, indizione romana: ciclo di 15 anni — **Roman**-*letter*, lettera romana: carattere di stampa usato oggigiorno — **Roman** *nose*, naso aquilino — *Let's do it after the high* **Roman** *fashion*, facciamolo secondo l'usanza romana (SHAKESPEARE).

Roman, (ró(u)men) *s.*, romano *m.*, romana *f.*: persona nata od abitante a Roma.

Romance, (ró(u)mens) *s.*, (franc.) racconto in versi in primitivo francese o provenzale; epica popolare della letteratura dell'Europa moderna; romanzo *m.*; finzione *f.*, falsità *f.*; lingua romanza.

Romance, (ró(u)mens) *ag.*, appartenente a dialetti derivati dalla lingua romana.

to **Romance,** (ró(u)mens) *v. n. r.*, raccontare storie romantiche o stravaganti; esagerare; mentire.

Romancer, (ró(u)mensör) *opp.* **romancist,** *s.*, chi racconta storie stravaganti; chi esagera, mentisce; romanziere *m.*

Romanesque, (ró(u)menes-ch) *ag.*, (franc.) romanesco *m.*: dialetto della Linguadoca e di altri distretti al sud della Francia; (arch.) nome di diversi stili di architettura che successero al romano.

Romanic, (ro(u)ménich) *ag.*, romanico: appartenente alla lingua o ai dialetti romanzeschi; espresso con lettere romane.

Romanism, (ró(u)menism) *s.*, dottrina della Chiesa di Roma.

Romanist, (ró(u)menist) *s.*, (ant.) (si dice **Roman Catholic**), cattolico romano.

Romaniser, (ró(u)menaisör) *s.*, chi riempie con parole o idiomi latini; chi converte alla religione cattolica.

Romansch, (ró(u)ménsc) *opp.* **roumansch,** *s.*, dialetto romano parlato nel cantone dei Grigioni.

Romantic, (ro(u)méntich) *ag.*, romantico, romanzesco; meraviglioso, stravagante, fantastico; ideale, chimerico, selvaggiamente pittoresco—**Romantic**-*beauties,* bellezze selvaggie e romantiche.

Romantically, (ro(u)méntichelì) *av.*, in modo romantico e romanzesco.

Romanticism, (ro(u)méntissism) *s.*, romanticismo: l'essere romantico, specialmente la reazione dalle forme classiche a quelle medioevali della metà del XVIII secolo.

Romany, (rómenì) *s.*, (si dice più **gipsy**), zingaro *m.*, zingara *f.*; linguaggio parlato dagli zingari.

Romanzovite, (ro(u)méns(ó)vait) *s.*, (min.) (dal conte Romanzov) romanzovite *f.*: varietà scura di granito.

Rome-penny, (ró(u)m péni) *s.*, (ant.) (si dice **Peter-pence**), denaro di S. Pietro.

Romic, (ró(u)mich) *s.*, romico *m.*: nome dato ad un sistema di compitazione fonetica introdotta da Mr. Sweet.

Romish, (ró(u)misc) *ag.*, romano: appartenente a Roma o alla Chiesa cattolica romana.

to **Romp,** (romp) *v.n.r.*, ruzzare, trescare, scherzare grossolanamente.

Romp, (romp) *s.*, ragazzaccia di contado rumorosa; scherzo grossolano.

Rompish, (rómpisc) *ag.*, incline a ruzzare, a trescare.

Rompishly, (rómpisc-lì) *av.*, ruzzando, trescando, giuocando grossolanamente.

Rompishness, (rómpisc-nes) *s.*, disposizione a scherzare grossolanamente, a giuocare alle mani.

Rompu, (rómpiu) *s.*, (franc.) (arald.) nome applicato ad armi spezzate.

Ronde, (rond) *s.*, (franc.) (tip.) ronde *m.*: carattere calligrafico tondo.

Rondeau, (róndo(u) *s.*, (franc.) rondò *m.*: poesia in versi giambici di tredici versi di cui otto hanno la stessa rima e cinque un'altra; (mus.) composizione generalmente consistente di tre riprese; specie di giga (aria e ballo).

Rondel, (róndel) *s.*, (franc.) poema di quattordici versi, composti di non meno di otto sillabe, con due rime; (fort.) piccola torre rotonda ai piedi di un bastione.

Rondo, (róndo(u) *s.*, rondò *m.*: specie di poesia.

Rondure, (róndiur) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **circle**), circolo *m.*

Rood, (ruud) *s.*, croce *f.*, crocifisso; bacchetta *f.*, palo *m.*, pertica *f.*; jugero *m.*: quarta parte di un acro — **Rood**-*loft,* (archeol.) galleria in cui era esposto il crocifisso — *Holy*-**rood,** crocifisso, santa croce.

Roody, (rúdì) *ag.*, (si dice più **rank, coarse**) fertile, rozzo, lussurreggiante lussurioso.

Roof, (ruuf) *s.*, tetto *m.*; (fig.) baldacchino *m.*, volta *f.*; copertura *f.*, riparo *m.*; casa *f.*; palato *m.*: parte superiore della bocca — **Roof**-*tree,* (arch.) armatura del tetto, tetto — *Curb*-**roof,** tetto a soffitta — *Slate*-**roof,** tetto in ardesia — *The* **roof** *of a coach,* imperiale — *The* **roof** *of heaven,* la volta del cielo — *Tile*-**roof,** tegola.

to **Roof,** (ruuf) *s.*, coprire di tetto; ricoverare, albergare.

Roofer, (rúuför) *s.*, operaio che costruisce i tetti.

Roofing, (rúufin(g) *s.*, il fare il tetto; materiali per fare il tetto; tetto *m.*

Roofless, (rúufles) *ag.*, senza tetto; senza riparo.

Roofiet, (rúuflet) *s.*, piccolo tetto.

Roofy, (rúufì) *ag.*, (ant.) (si dice **having roofs**), fornito di tetto coperto.

Rook, (ruch) *s.*, (ornit.) cornacchia grossa: il *Corvus frugileus,* uccello del genere corvo; (fig.) (si dice più **sharper**), ingannatore *m.*, raggiratore *m.*, scroccone.

to **Rook,** (ruch) *v. a. r.*, (si dice più *to* **swindle**), ingannare, truffare.

Rook, (ruch) *s.*, (franc.) torre *f.* (al giuoco degli scacchi)

to **Rook,** (ruch) *v. n. r.*, tremare dalla paura; accoccolarsi, appiattarsi.

Rookery, (ráchöri) *s.*, bosco in cui le cornacchie nidificano; cornacchie formanti una colonia; roccie frequentate da uccelli di mare o da foche per l'allevamento dei loro piccoli; (si dice **brothel** nel senso di casa di cattiva fama); convegno di ladri, di scrocconi.

Rooky, (ráchi) *ag.*, (ant.) (si dice **inhabited by rooks**), abitato dai corvi e dalle cornacchie.

Room, (ruum) *s.*, stanza *f.*, camera *f.*, sala *f.*, appartamento *m.*, spazio *m.*, estensione *f.*, luogo *m.*, posto; spazio non occupato; seggio *m.*; opportunità *f.*, scopo *m.* — *Bed*-**room,** camera da letto *Cloak*-**room,** sala pei bagagli (alle stazioni ferroviarie); sala per depositare gli abiti — *Dining*-**room,** sala da pranzo *Drawing*-**room,** opp. *sitting*-**room,** salotto da ricevimento — *Morning*-**room,** stanza pel mattino (in Inghilterra) — *Smoking*-**room,** sala da fumare — *To give* **room,** opp. *to leave* **room,** ritirarsi, fare posto — *To make* **room,** aprire una via o un passaggio.

to **Room,** (ruum) *v.n.r.*, occupare stanze, (si dice anche *to* **lodge** nel senso di alloggiare) (in America).

Room, (ruum) *s.*, (assamese) tinta bleu scura ricavata da una pianta del genere Ruellia.

Roomful, (rúumful) *s.*, tanto o tanti come una camera può contenere.

Roomily, (rúumili) *av.*, (si dice più **spaciously**), spaziosamente.

Roominess, (rúumines) *s.*, spaziosità *f.*

Roomy, (rúumi) *ag.*, (si dice più **spacious**), spazioso, largo, esteso.

to **Roop,** (ruup) *v. n. r.*, (si dice *to* **cry,** *to* **shout**), gridare, far chiasso.

Roop, (rúup) *s.*, (si dice **cry, call** nel senso di grido, chiamata); (si dice **hoarseness** nel senso di raucedine) (prov.).

Roopy, (rúupi) *ag.*, (si dice **hoarse**), rauco, fioco.

Roost, (ruust) *s.*, pertica, palo su cui stanno appollaiati i polli; polli riuniti nel pollaio — *At* **roost,** riposando e dormendo.

to **Roost,** (ruust) *v.n.r.*, occupare un pollaio, dormire su un pollaio; dormire.

Rooster, (rústör) *s.*, gallo domestico.

Root, (ruut) *s.*, (scand.) radice *f.*; radice mangereccia; (bot.) asse discendente di una pianta; (mus.) base *f.*, nota fondamentale; (mat.) radice *f.*; (fig.) ciò che è simile a radice; origine *f.*, sorgente *f.*; la parte più bassa; sillaba elementare immaginaria; radice di una parola — **Root**-*bound,* fissato con radici — **Root**-*crop,* (agr.) raccolta di piante con radici mangereccie — **Root**-*eater,* animale cibantesi di radici — **Root**-*leaf,* (bot.) foglia che nasce immediatamente dalle radici — **Root** *of bitterness,* (sacra scrittura) male, errore — *Cube*-**root,** (mat.) radice cubica — *Little* **root,** barbicella — *Square* **root,** (mat.) radice quadrata — *To take* **root,** opp. *to strike* **root,** abbarbicarsi, allignare — *To take deep* **roots,** mettere profonde radici — *The plant is* **root**-*bound,* la pianta è serrata nel vaso.

to **Root,** (ruut) *v. a. r.*, far radicare, far prendere radice; fissare, piantare solidamente.

to **Root,** (ruut) *v.n.r.*, mettere radice.

to **Root,** (ruut) *v.a.r.*, scavare col grugno; grufolare, razzolare — *To* **root** *out,* opp. *to* **root** *up,* sradicare, estirpare.

Rooted, (rúut(ö)d) *ag.*, abbarbicato, radicato; fissato, profondo, radicale.

Rootedly, (rúut(ö)dli) *av.*, profondamente, fortemente.

Rootedness, (rúut(ö)dnes) *s.*, l'essere abbarbicato, radicato.

Rooter, (rúutör) *s.*, (poco usato) (si dice a **plant which takes root**), pianta che mette radice.

Rooter, (rúutör) *s.*, sradicatore *m.*, estirpatore *m.*

Rootless, (rúutles) *ag.*, privo di radici.

Rootlet, (rúutlet) *s.*, radicella, radichetta *f.*

Root-stock, (rúutstoch) *s.*, (bot.) rizoma *m.*

Rope, (ró(u)p) *s.*, fune *f.*, corda *f.*; fila di cose unite — **Rope**-*bridge,* ponte di cordami — **Rope**-*dancer,* ballerino da corda — **Rope**-*dancing,* ballo sulla corda — **Rope**-*ladder,* scala di corda — **Rope** *maker,* cordaio — **Rope**-*making,* fabbricazione delle corde — **Rope's** *end,* l'estremità della corda — **Rope**-*walk,* corderia, luogo ove si fabbrica la corda — **Rope**-*work,* lavoro fatto con corda — **Rope**-*yarn,* (mar.) filo da corde — *Thick* **rope** *opp.* **cable,** cavo, gomena — *Tight*-**rope,** corda tesa — *A* **rope** *of sand,* nodo malsicuro.

to **Rope,** (ró(u)p) *v.n.r.*, prolungarsi in filamenti come fanno le materie glutinose.

to **Rope,** (ró(u)p) *opp. to* **fasten with a rope,** *v.a.r.*, fissare, tirare con una corda; (volg.) trascinare, far curvare (un cavallo per impedirgli di vincere alle corse).

Ropery, (ró(u)pöri) *s.*. corderia *f.*
Ropiness, (ró(u)pines) *opp.* **viscosity,** *s.*, viscosità *f.*, glutinosità *f.*
Ropy, (ró(u)pi) *ag.*, simile a corda; (si dice **glutinous** nel senso di glutinoso, vischioso).
Roquefort, (ró(u)chfoor) *s.*, (da Roquefort, nel dipartimento di Aveyron) roquefort *m.*: formaggio pecorino del sud della Francia.
Roral, (róorel) *opp.* **roric,** *ag.*, (si dice più **dewy**), di rugiada; rugiadoso.
Roriferous, (rooríför(ö)s) *ag.*, (lat.) producente rugiada o umidità simile a rugiada.
Rorqual, (róorcual) *s.*, (scand.) (zool.) rorqual *m.*: specie di balena con pinne dorsali del genere balenottero.
Rosaceae, (ro(u)sé(i)se-ii) *s.pl.*, (lat.) (bot.) rosacee *f.pl.*: ordine importante di piante aventi per tipo la rosa.
Rosaceous, (ro(u)sé(i)sc(ö)s) *ag.*, (bot.) rosaceo: appartenente alle rosacee; composto di parecchi petali disposti circolarmente; simile a rosa.
Rosaniline, (ro(u)sénilin) *s.*, (chim.) materia colorante rosa conosciuta in commercio sotto il nome di anilina rossa, magenta.
Rosary, (ró(u)seri) *s.*, (franc.) rosaio *m.*; rosario *m.*, corona *f.*; (eccles.) preghiere recitate col rosario.
Roscid, (róssid) *ag.*, (lat.) consistente di, o contenente rugiada; rugiadoso.
Rose, (ró(u)s) *s.*, (bot.) rosa *f.*: pianta e fiore di rosa; (med.) risipola *f.*; (arch.) rosetta *f.*; (fig.) rosa di nastri; color rosa delicato; carta, disco, diagramma circolare con linee raggianti; becco perforato — **Rose-***acacia,* (bot.) acacia rosa, la Robinia ispida — **Rose-***bug,* opp. **rose-***chafer,* (entom.) cimice che si nutre di rose — **Rose-***bush,* (bot.) rosaio — **Rose-***cheeked,* dalle guancie rosee — **Rose-***cold,* opp. **rose-***fever,* (med.) febbre da fieno (in America) — **Rose-***colour,* color rosa scuro; bellezza rara — **Rose-***coloured,* color di rosa; di rara bellezza; straordinariamente bello o piacente — **Rose-***diamond,* (min.) diamante a rosetta: diamante tagliato in 24 faccie triangolari — **Rose-***drop,* tavoletta profumata all'essenza di rosa; orecchino; (med.) copparosa: rossore sul viso prodotto dal bere eccessivo — **Rose-***faced,* dal viso roseo — **Rose-***gall,* (bot.) arbusto della rosa canina — **Rose-***hued,* color di rosa — **Rose-***knot,* rosetta di nastro — **Rose-***mallow,* (bot.) altea rosea — **Rose-***pink,* materia colorante rossa — **Rose-***quartz,* (min.) quarzo roseo — **Rose-***rash,* (med.) rosolia — **Rose-***water,* acqua di rose; affettatamente delicato, fine, sentimentale — **Rose-***window,* (arch.) finestra in forma di rosa — **Rose-***work,* (arch.) rosoni — *Damask-***rose,** (bot.) rosa damaschina — *Dog-***rose,** (bot.) rosa canina — *Monthly-***rose,** rosa di tutti i mesi — *Oil of* **rose,** olio rosato — **Rose** *of heaven,* (bot.) licnide, rosa del cielo — *Under the* **rose** (si dice più **in secret**), occultamente, segretamente; confidenzialmente — *Fresh-blown* **roses** *washed in dew,* freschi boccioli di rose dalla rugiada lavati — *She wore a wreath of* **roses,** portava una corona di rose — *There is no* **rose** *without a thorn,* (prov.) non v'è rosa senza spine.
Rose (ró(u)s) *imperf.* del verbo *to* **rise,** alzarsi.
Roseal, (ró(u)se-el) *ag.*, rosato: simile alla rosa (come profumo e come colore).
Roseate, (ró(u)se-et) *ag.*, rosato, simile a rosa; pieno di rose; fiorito.
Roselite, (ró(u)selait) *s.*, (dal mineralogista Gustavo Rose); (min.) roselite *f.*: arseniato idrato di cobalto.
Rosemary, (ró(u)smeri) *s.*, (franc.) rosmarino *m.*. ramerino *m.*
Roseola, (ro(u)sí(ö)la) *s.*, (lat.) (med.) rosolia *f.*
Roser, (ró(u)sör) *s.*, (ant.) (si dice **rose-bush**) rosaio *m.*
Rosery, (ró(u)söri) *s.*, vivaio di rose.
Rosetta-stone, (ro(u)séta stó(u)n) *s.*, (archeologia) pietra rosetta: pietra con iscrizioni in geroglifici e caratteri demotici scoperta a Rosetta in Egitto.
Rosetta wood, (ro(u)séta vud) *s.*, legno finemente venato dell'' India Orientale.
Rosette, (ro(u)sét) *s.*, (franc.) rosetta di nastri, cappio *m.*; (arch.) rosone *m.*: ornamento in forma di rosa.
Rosewood, (ró(u)svud) *s.*, legno rosa, che tagliato ha il profumo della rosa.
Rosicrucian, (ro(u)sicrúscen) *ag.*, appartenente alla croce rosa o alla società della croce rosa.
Rosicrucians, (ro(u)sicrúscens) *s.pl.*, (stor.) croce rosa *f.*: società mistica segreta dedita allo studio delle scienze occulte fondata da Christian Rosenkrenz.
Rosily, (ró(u)sili) *av.*, con color roseo.
Rosin, (rósin) *s.*, (si dice più **resin**), resina *f.*, ragia *f.*
Rosiness, (ró(u)sines) *s.*, color di rosa, rossezza *f.*, freschezza *f.*, qualità rosea.
Rosland, (róslend) *opp.* **watery land,** *s.*, (gall.) landa, terreno paludoso.
Rosmarine, (rósmeriin) *s.*, (scand.) (zool.) (ant.) (si dice **walrus**), morsa *f.*, vacca marina.
Ross, (ros) *s.*, materia squamosa sulla corteccia di certi alberi (in America).

Rossel, (rósel) *s.*, terreno sterile.

Rossignol, (rossíniol) *s.*, (franc.) (poet.) (si dice più **nightingale**), usignuolo *m.*

Rostellate, (róstele(i)t) *ag.*, rostrato, (si dice più **beaked**), beccuto.

Rostellum, (rostél(ö)m) *pl.* **rostella,** *s.*, (lat.) (bot.) porzione elevata dello stimma nell'orchide; piccolo becco; parte del seme che discende e forma la radice.

Roster, (róstör) *s.*, (oland.) (mil.) regolamento *m.*: tavola in cui sono regolati i doveri degli ufficiali.

Rostral, (róstrel) *ag.*, rostrale: relativo o rassomigliante ad un rostro, ad un becco.

Rostrate, (róstret) *opp.* **rostrated,** (anat.) rostrato *m.*: fornito di un processo in forma di becco.

Rostriform, (róstrifo(r)m) *ag.*, rostriforme: avente la forma di un becco.

Rostrum, (róstr(ö)m) *pl.* **rostra,** *s.*, (anat.) rostro *m.*, becco di un uccello; (archeol.) becco, prua di un vascello da guerra; piattaforma elevata nel Foro dell'antica Roma su cui si facevano pubbliche orazioni; tribuna per oratore; (chim.) becco di lambicco; (med.) forbici a becco.

Rosulate, (ro(u)siúlet) *ag.*, (bot.) avente le foglie riunite come una rosetta.

Rosy, (ró(u)si) *ag.*, roseo, simile a rosa; fiorente; (fig.) molto favorevole — **Rosy** *cheeks*, guance rosee — **Rosy** *coloured*, color di rosa — **Rosy** *lips*, labbra vermiglie.

to **Rot,** (rot) *v.n.r.*, imputridire; decomporsi, putrefarsi; corrompersi — *To* **rot** *in a goal*, marcire in prigione.

to **Rot,** (rot) *v.a.r.*, rendere putrido; corrompere.

Rot, (rot) *s.*, (si dice più **putrefaction** nel senso di putrefazione, corruzione); malattia delle patate; malattia detta del fuoco di S. Antonio: malattia fatale alle pecore e al bestiame: (fam.) sciocchezza *f. pl.*; rottame *m.*; (bot.) deperimento del legno — *He is talking no end of* **rot,** egli dice sciocchezze interminabili — *It is all* **rot,** sono tutte sciocchezze.

Rota, (ró(u)ta) *s.*, regolamento militare; Sacra Rota: tribunale della Curia romana — **Rota**-*club*, (storia) circolo politico fondato da Harrington nel 1659.

Rotary, (ró(u)teri) *ag.*, rotante, roteante; relativo a rotazione — **Rotary**-*pump*, (mecc.) pompa rotante.

to **Rotate,** (ro(u)té(i)t) *v.n.r.*, rotare, roteare — *Satellites do not* **rotate,** i satelliti non rotano.

to **Rotate,** (ró(u)te(i)t) *v.a.r.*, roteare, muoversi come una ruota.

Rotate, (ro(u)té(i)t) *ag.*, (bot.) in forma di ruota (di calice, di corolla, ecc., il cui tubo è molto corto).

Rotation, (ro(u)té(i)sc(ö)n) *s.*, rotazione *f.*; successione regolare — *By*-**rotation,** per successione.

Rotative, (ró(u)tetiv) *ag.*, rotante.

Rotator, (ro(u)té(i)tör) *s.*, rotatore *m.*; (anat.) muscolo rotatorio.

Rotatory, (ró(u)tetöri) *ag.*, rotante, roteante, di rotazione; seguente in rotazione.

Rote, (ró(u)t) *s.*, (mus.) (ant.) viola a manovella.

Rother, (ródör) *ag.*, (si dice **bovine**), bovino.

Rother, (ródör) *s.*, (zool.) (si dice **ox**), bove.

Rother, (ródör) *s.*, (mar.) timone — **Rother**-*nails*, (mar.) chiodi del timone.

Rothoffite, (rót(ö)fait) *s.*, (da Herr Rothoff) (min.) rothoffite *f.*: varietà di granato giallo.

Rotifer, (ró(u)tiför) *s.*, (lat.) (entom.) rotifero *m.*: animale infusorio.

Rotifera, (ro(u)tíföra) *s.pl.*, (entom.) rotiferi *m. pl.*; classe di animali infusori, del gruppo metazoa con movimenti rotatori.

Rotten, (róten) *ag.*, putrido, marcio, infracidato; malsicuro; insano, corrotto; infido, falso — **Rotten**-*stone*, tripolo: pietra per pulire i metalli — **Rotten** *at the core*, magagnato, marcio; falso — *There's something* **rotten,** (fig.) esserci del marcio in una cosa — *Something is* **rotten** *in the State of Denmark*, c'è del marcio nello stato di Danimarca.

Rottenly, (rótenli) *av.*, in maniera putrida, fetidamente.

Rottenness, (rótennes) *s.*, fracidezza *f.*; putrefazione *f.*, corruzione *f.*

Rotund, (ro(u)tőnd) *ag.*, (lat.) rotondo, circolare, sferico.

Rotunda, (ro(u)tőnda) *opp.* **rotundo,** *s.*, (arch.) rotonda *f.*: edifizio di forma rotonda come ad es. il Pantheon di Roma.

Rotundifolios, (ro(u)töndifó(u)lios) *ag.*, (lat.) (bot.) avente foglie rotonde.

Rotundity, (ro(u)tőnditi) *s.*, rotondità *f.*, sfericità *f.*

Rouble, (rúb(ö)l) *s.*, rublo *m.*: unità monetaria della Russia; il rublo d'argento pari a L. 2,60.

Roucou, (rucú) *s.*, (bras.) (bot.) oriana *f.*

Roué, (rué) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **rake**), uomo alla moda dedito ai piaceri sessuali; scapestrato *m.*, libertino *m.*

Rouge, (rúg(e) *s.*, (franc.) belletto *m.*, (chim.) ossido ferrico — **Rouge** *et noir*, specie di giuoco alle carte.

to **Rouge,** (rúg(e) *v. a. r.*, imbellettare.

Rough, (röf) *ag.*, rozzo, sgarbato, non piano; ruvido, scabroso; non livellato; aspro, duro ai sensi; discordante; sel-

vaggio, tempestoso; ruvido di temperamento o di maniere; crudele, insensibile; violento; vago; inesatto, non preciso — **Rough**-*draught*, abbozzo, schizzo — **Rough**-*day*, giorno pesante — **Rough**-*diamond*, diamante greggio — **Rough** -*hewn*, abbozzato, sgrossato, ruvido — **Rough**-*rider*, cavaliere istruttore, specialmente dei militari — **Rough**-*sea*, un mare tempestoso — **Rough**-*shod*, (di cavalli) ferrato a ghiaccio: ferrato con chiodi a punte — **Rough**-*usage*, trattamento duro — **Rough**-*verses*, versi senza armonia, (fig.) persona buonissima, ma di modi bruschi — **Rough**-*words*, parole dure, aspre — **Rough**-*wrought*, fatto lavorato grossolanamente — *To* **rough** *dry*, seccare senza spianare o stirare — *To* **rough**-*hew*, tagliare grossolanamente; dare la prima forma — *To ride* **rough** *shod*, proseguire una corsa violenta, ostinata — *To* **rough**-*cast*, formare, comporre rozzamente; (arch.) dare la prima mano di intonaco — **Rough**-*casting* opp. **rough** *cast*, arricciatura di muro; abbozzato; rozzo.

Rough, (röf) *s.*, rozzezza *f.*, l'essere greggio (si usa generalmente nella frase *in the* **rough**); chiassone *m.*, spaccone *m.* — *Material in the* **rough**, materiali greggi.

to **Rough,** (röf) *v. a. r.*, (si dice più *to* **roughen**), rendere ruvido; ferrare un cavallo con zoccoli a punte: ammaestrare un cavallo specialmente per scopo militare; abituarsi ad una vita dura — *To* **rough** *it*, soffrire privazioni; vivere in disagio — *Fifteen years of* **roughing**, quindici anni di privazioni e di lavoro (di emigranti).

Rough, (röf) *av.*, ruvidamente, aspramente.

to **Roughen,** (rŏfen) *opp. to* **make rough**, *v. a. r.*, rendere ruvido.

to **Roughen,** (rŏfen) *v. n. r.*, (si dice più *to* **become rough**), diventare ruvido.

Roughish, (rŏfisc) *ag.*, ruvidetto.

Roughly, (rŏfli) *av.*, rozzamente, ruvidamente, aspramente; crudelmente; violentemente.

Roughness, (rŏfnes) *s.*, asprezza *f.*, ruvidezza *f.*, crudeltà *f.*; violenza *f.*, impetuosità *f.*, rozzezza *f.*

Roulade, (ruláad) (franc.) (mus.) abbellimento *m.*; (si dice **flourish** nel senso di fioritura).

Roleau, (ruló(u) *s.*, (franc.) piccolo rotolo, viluppo *m.*: rotolo di carta contenente monete.

Roulette, (rulét) *s.*, (franc.) roulette *f.*, (giuoco); ruota per punteggiare linee — **Roulette**-*board* l'asse della roulette.

Rounce, (rauns) *s.*, puleggia a ruota di una pressa da stampa.

Round, (ráund) *ag.*, (franc.) rotondo, tondo; sferico, globulare, circolare, cilindrico; pieno, grasso, corpulento; divisibile per 10; grande, considerevole; vivo, piccante; piano, corrente, scorrevole; franco, aperto — **Round**-*backed*, dalle spalle rotonde o curve — **Round**-*dance*, danza in cui i ballerini sono disposti in circolo — **Round**-*hand*, scrittura in caratteri rotondi; maniera di lanciare la palla al *cricket* in cui il braccio è agitato più o meno orizzontalmente — **Round**-*number*, numero divisibile per dieci — *In* **round** *numbers*, approssimativamente — **Round**-*robin*, petizione con firme disposte in circolo perchè nessuno figuri come capolista — **Round**-*shouldered*, dalle spalle curve — **Round**-*steak*, taglio della coscia attraverso l'osso (in Amer.) — **Round**-*tower*, (archeol.) piccola torre a piramide con sommità conica frequente in Irlanda — **Round**-*trot*, trotto svelto — **Round** *turn*, (mar.) giro di una fune attorno ad una trave — *A* **round**-*plum-pudding*, budino inglese rotondo — *A* **round** *sum*, una buona somma di denaro — *To make* **round**, arrotondare.

Round, (ráund) *av.*, intorno, da tutte le parti; circolarmente; in circonferenza; attraverso un circolo o una parte; non in linea o corsa diretta — **Round**-*about*, all'intorno, in giro — *All the year* **round**, tutto l'anno — *Look*-**round**, guardatevi intorno — *To turn* **round**, rotare, girare.

Round, (ráund) *prep.*, da tutte le parti di, attorno — *To come* **round** *one* opp. *to get* **round** *one*, raggirare, infinocchiare alcuno — *To go* **round** *and* **round**, fare e rifare il giro di — *To wander* **round** *the world*, percorrere il mondo.

Round, (ráund) *s.*, ciò che è rotondo; cerchio *m.*, sfera *f.*, globo *m.*; ronda *f.*, girata *f.*, giro *m.*, roteamento *m.*; ciò che passa attorno; serie ricorrente costantemente; rotazione *f.*; danza rotonda; ronda *f.*: circuito percorso da una guardia, da un poliziotto, ecc.: gradino *m.* (di scala); (mil.) scarica generale (di armi da fuoco); carica *f.*, salva *f.*; (mus.) canzone con ripresa al medesimo punto; assalto *m.*, pugna *f.* *A* **round** *of beef*, rotella; coscia di manzo — *A* **round** *of cartridges*, una carica di cartuccie — *Every one fired three* **rounds**, ciascuno tirò tre colpi — *In the whole* **round** *of*, in tutto il corso di — **Rounds** *of cheering*, salve di applausi — *The first* **round**, il primo assalto (al box) — *Ten* **rounds** *of two minutes each*, dieci assalti di due minuti

ciascuno — *To take a* **round**, fare un giro — *The boxers fought ten* **rounds**, i pugilatori ripresero dieci volte la lotta.

to **Round**, (ráund) *v. a. r.*, arrotondare; rendere circolare, sferico o cilindrico; circolare, viaggiare, passare, andare in giro; rendere pieno, unito; completare — — *To* **round** *up*, riunire insieme — *Merry-go-***round**, giostra — *The coast that* **round** *the sea*, le coste che circondano il mare.

to **Round**, (ráund) *v.n.r.*, andare in giro, fare la ronda; girare attorno — *To* **round** *to*, (mar.) girare verso il vento.

to **Round**, (ráund) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **whisper**), bisbigliare all'orecchio — *To* **round** *on*, (fam.) informare contro; abusare, sgridare.

Roundabout, (ráundebaut) *ag.*, indiretto, obliquo, libero.

Roundabout, (ráundebaut) *s.*, (si dice più **merry-go-round**), giostra *f.*; cosa che gira attorno, che avvolge.

Roundel, (ráundel) *s.*, (franc.) (poes.) poesia di quattordici versi con due sole rime; circolo *m.*; rondò *m.*; (archeol.) piccolo scudo circolare.

Roundelay, (ráundele(i) *s.*, (franc.) rondò *m.*: antica poesia di 13 versi di cui 8 hanno una rima e 5 un'altra.

Roundhead, (ráundhed) *s.*, (storia) testa tonda: nome dato ai puritani, ai repubblicani durante la guerra civile del 1642.

Roundhead, (ráundhed) *ag.*, appartenente al partito puritano nella guerra civile.

Roundhouse, (ráundhaus) *s.*, sala di polizia; prigione *f.*; (mar.) piccolo ponte elevato; poppa *f.*; cabina dietro l'albero maestro adibita a latrine per gli ufficiali.

Rounding, (ráundin(g) *ag.*, tondeggiante; quasi rotondo.

Rounding, (ráundin(g) *s.*, il tondeggiare, curvatura *f.*; (mar.) servizio *m.*

Roundish, (ráundisc) *ag.*, rotondetto.

Roundishness, (ráundiscnes) *s.*, l'essere rotondetto, forma rotondetta.

Roundlet, (ráundlet) *s.*, (ant.) (si dice **little circle**), piccolo circolo.

Roundly, (ráundli) *av.*, rotondamente; francamente, arditamente, rettamente — *To deny* **roundly**, negare recisamente.

Roundness, (ráundnes) *s.*, rotondità *f.*, sfericità *f.*; franchezza *f.*, rettitudine *f.*

to **Roundridge**, (ráundridg(e) *v.a.r.*, (agr.) formare rialzi rotondi coll'aratro.

Roundsman, (ráundsmen) *s.*, poliziotto sorvegliante gli altri che fanno la ronda (in Amer.).

Roundy, (ráundi) *ag.*, (ant.) (si dice **round**), rotondo.

Roup, (rup) *s.*, malattia del pollame.

to **Rouse**, (ráus) *v. n. r.*, (scand.) (si dice più *to* **rise**), alzarsi; svegliarsi.

to **Rouse**, (ráus) *v.a.r.*, svegliare, cacciar fuori da un nascondiglio; eccitare al pensiero o all'azione — *To* **rouse** *to*, eccitare a — *To* **rouse** *up*, svegliare — *To* **rouse** *a deer*, lanciare un cervo — *His words* **roused** *him to action*, le sue parole lo spinsero ad agire— *My wife* **rouse** *me up very early*, mia moglie mi sveglia troppo presto.

Rouser, (ráusör) *s.*, chi o ciò che risveglia, ridesta, riscuote.

Rousing, (ráusin(g) *ag.*, che risveglia, stimolante, eccitante; (fam.) molto grande; sorprendente.

Rousingly, (ráusin(g)li) *av.*, violentemente; in maniera eccitante.

Roussette, (rusét) *s.*, (franc.) (ornit.) pipistrello dell'India Orientale: il *Pteropus vulgaris*.

to **Roust**, (ráust) *v.a.r.*, (si dice *to* **rouse**, *to* **disturb**), eccitare, disturbare

Roustabout, (ráustebaut) *s.*, lavoratore sulla banchina; vagabondo *m.*, fannullone *m.*, barabba *m.* (in Amer.)

Rout, (ráut) *s.*, (franc.) rotta *f.*, sconfitta *f.*: disordine e confusione di truppe sconfitte; tumulto *m.*, rissa *f.*; folla rumorosa; folla disordinata; riunione numerosa serale; (legge) banda di persone associate per commettere atti di violenza — *The* **rout** (si dice più **rabble**), popolaccio.

to **Rout**, (ráut) *v. a. r.*, sconfiggere, mettere in rotta, sbaragliare — *To* **rout** *out*, sbaragliare — *The sailors* **routed** *out their companions*, i marinai sbaragliarono i loro compagni.

to **Rout**, (ráut) *v. n. r.*, (si dice più *to* **snore**), russare.

to **Rout**, (ráut) *v.a.r.*, scavare col grugno.

Route, (rut) *s.*, (franc.) via *f.*, strada *f.*, cammino *m.*; marcia *f.*, corsa *f.* — *By the Newhaven and Dieppe* **route**, colla linea Newhaven e Dieppe — *Tramway* **route**, linea del tramvai — *They came by the* **route** *of*, vennero per la via di — *To take the* **route** *of*, andare alla volta di.

Routine, (rutîn) *s.*, (franc.) routine *f.*: corso di affari o di doveri ufficiali compiuti regolarmente; uso *m.*, pratica *f.*, abitudine *f.*

Routinist, (rutînist) *s.*, uomo pratico, empirico; praticone *m.*

Roux, (ru) *s.*, (franc.) burro fuso e farina usato per rendere più consistente una zuppa.

to **Rove**, (ró(u)v) *v. n. r.*, (si dice più *to* **ramble**, *to* **roam**), vagare, andare attorno errare

to **Rove,** (ró(u)v) *v.a.r.*, girare, andare attorno; (in America) arare a rialzi girando un solco sull'altro.

to **Rove,** (ró(u)v) *v.a.r.*, passare un filo, una corda in un occhiello.

Rover, (ró(u)vör) *s.*, ladro *m.*, predone *m.*; vagabondo *m.*, camminante; persona incostante, volubile — *To shoot at* **rovers,** tirare a caso.

Roving, (ró(u)vin(g) *ag.*, girovago, errabondo — **Roving**-*shot,* tiro a caso.

Roving, (ró(u)vin(g) *s.*, prima torcitura del filo — **Roving**-*frame,* torcitoio.

Rovingly, (ró(u)vin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **in a rambling manner**), errando, in maniera vagabonda.

Row, (ró(u) *s.*, fila *f.*, filiera *f.*, filare *m.*; linea *f.*, ordine *m.*, colonna *f.* — **Row** *of trees,* un filare d'alberi — *To set in a* **row,** mettere in fila — *A darned long* **row** *to hoe,* (volg.) fila difficile a zappare (un osso duro).

o **Row,** (ró(u) *v. a. r.*, remare, vogare; trasportare remando — *To* **row** *a stroke,* remare un tratto.

to **Row,** (ró(u) *v. n. r.*, remare, essere mosso da remi — *To* **row** *with,* remare con — *To* **row** *with the stream,* andare (remando) secondo la corrente — *To* **row** *hard all the way,* remare laboriosamente tutto il percorso — *To* **row** *with a whitlow on his finger,* remare con le dita infiammate — *From a purely* **rowing** *point of view,* dal punto di vista del remare.

Row, (ró(u) *s.*, escursione in canotto, in barca — **Row**-*boat,* canotto, imbarcazione a remi — **Row**-*port,* (mar.) sportelli per remi.

Row, (ráu) *s.*, disturbo rumoroso; tafferuglio *m.*, lite *f.*, baruffa *f.*, tumulto *m.*, agitazione *f.* — *To kick up a* **row,** far baruffa.

Rowan, (ráuen) *s.*, (scand.) (bot.) frassino di montagna — **Rowan**-*tree,* (bot.) frassino di montagna: il *Pyrus aucuparia.*

Rowdy, (ráudi) *s.*, persona rumorosa, villana.

Rowdy, (ráudi) *ag.*, villano, riottoso, vigliacco; teppistico.

Rowdyism, (ráudi-ism) *s.*, teppismo *m.* contegno da villano; il fare il ruffiano.

Rowel, (ráuel) *s.*, (franc.) (ant.) stella di sperone; anello piatto nel morso di un cavallo; (veter.) rotolo di peli, di seta, usato come setone per cavalli.

Rowen, (ráuen) *s.*, campo di stoppia che non si lavora fin dopo il giorno di San Michele; secondo fiene

Rower, (ró(u)ör) *s.*, rematore *m.*, remigante *m.*, vogatore *m.*

Rowland, (ró(u)lend) *s. n. pr.*, Orlando — *To give a* **Rowland** *for an Oliver,* (prov.) rendere pan per focaccia.

Rowlock, (röl(ö)ch) *s.*, (mar.) uncino sul discolato di una barca per appoggiarvi il remo.

Royal, (róiel) *ag.*, (franc.) reale: di re o di corona; concernente un re; regale, principesco; nobile, magnifico; fondato o sotto il patronato della corona — **Royal**-*academy,* accademia reale — **Royal**-*family,* famiglia reale — *With the* **royal** *assent,* col consenso del re.

Royal, (róiel) *s.*, ramo delle corna di un cervo: grande formato di carta; (mar.) contropappafico *m.*: vela che si spiega al di sopra del parrocchetto; (mil.) piccolo mortaio — **Royal**-*mast,* il quarto albero dopo il ponte — *The* **Royals,** i reali: il primo reggimento inglese di fanteria.

Royalism, (róielism) *s.*, realismo *m.*: governo di re.

Royalist, (róielist) *s.*, realista *m.*, monarchico *m.*: partigiano della monarchia.

Royalist, (róielist) *ag.*, realista, monarchico; appartenente ai realisti.

to **Royalise,** (róielais) *v.a.r.*, (ant.) (si dice *to* **make royal**), rendere reale.

Royally, (róieli) *av.*, realmente, da re, regalmente, splendidamente.

Royalty, (róielti) *s.*, regalità *f.*: stato dignità regale; prerogativa reale; diritto di partecipazione nel profitto; feudo reale; (al *pl.*) (in Iscozia) confini di una borgata reale.

to **Royster,** (róistör) *v. a. r.*, (si dice più *to* **kick up a row**), far chiasso, fare il gradasso.

Roystering, (róistörin(g) *ag.*, (si dice più **merry**), gioviale — *A* **roystering** *friar,* un monaco gioviale.

Royston, (róist(ö)n) *s.n.pr.*, Royston: città di mercato sulle rive del Hertfordshire e Cambridgeshire — **Royston**-*crow* (ornit.) cornacchia di Royston: cornacchia con cappuccio.

Rt. Hon., abbrev. di **Right Honourable,** molto onorevole.

to **Rub,** (röb) *v. a. r.*, (gall.) fregare, strofinare; pulire, nettare; togliere fregando: distendere sulla superficie di. (Il verbo *to* **rub** può essere seguito dalle particelle *away, down, off, on, out, up*) — *To* **rub** *away,* togliere fregando — *To* **rub** *down,* strofinare, nettare fregando — *To* **rub** *off,* pulir strofinando — *To* **rub** *on,* strofinare con — *To* **rub** *out,* togliere, cancellare fregando — *To* **rub** *up,* rendere lucente, levigato; eccitare, risvegliare — *To* **rub** *one's hands,* fregarsi, asciugarsi le mani — *He* **rubs** *away a grease spot,* egli toglie una macchia di

grasso — *The cat* **rubs** *up against his mistress,* il gatto fa delle feste alla padrona — *The horse was* **rubbed** *down,* il cavallo fu strofinato — *The table was* **rubbed** *up,* la tavola fu lucidata — *They* **rubbed** *on the oil,* essi strofinarono con olio.

to **Rub,** (röb) *v.n.r.*. fregare, fregarsi — *To* **rub** *along* opp. *to* **rub** *on,* muovere, passare, maneggiare con difficoltà — *To* **rub** *upon,* rodere, stropicciare,

Rub, (röb) *s.*, fregamento *m.*, fregagione *f.*; frizione *f.*; ostacolo *m.*, difficoltà *f.*, impedimento *m.*; sarcasmo *m.*, beffa *f.* **Rub-***stone,* pietra da affilare; cote — *At the* **rub,** al cimento, al fatto — *There's the* **rub** op. *the* **rub** op. **difficulty,** qui sta appunto il difficile, qui giace Nocco!

Rubato, (rubáto(u) *ag.*, (ital.) (mus.) allungamento di certe note ed accorciamento proporzionato di altre.

Rubber, (rŏbör) *s.*, chi o ciò che frega; strofinaccio *m.*; pietra da affilare; (giuoco del *whist*); partita *f.*; gomma elastica.

Rubbish, (rŏbisc) *s.*, (franc.) frammenti *m. pl.*; rottami *m. pl.*: macerie *f. pl.*; robaccia *f.*, scarto *m.*, rifiuto *m.*, sciocchezze *f. pl.*, stupidaggine *f.* — *Old-***rubbish,** anticaglie.

Rubbishy, (rŏbisci) *ag.*, di macerie, di robaccia; da nulla, da scarto.

Rubble, (röb(ö)l) *s.*, pezzi di pietra grezza; fabbricazione con pietre grezze — **Rubble-***stone,* frammenti e porzione decomposta di una massa di pietra — **Rubble-***work,* (arch.) muratura con pietre grezze.

Rubbly, (rŏbli) *ag.*, contenente, della natura di pietre grezze.

Rubefaction, (rubeféch-sc(ö)n) *s.*, il rendere rosso; (med.) azione di un contro irritante, causante rossore.

Rubellite, (rúbelait) *s.*, (lat.) (min.) rubellite *f.*: tormalina rossa.

Rubeola, (rubí(ö)la) *s.*, (med.) (si dice più **measles**), rosolia *f.*

Rubescent, (rubéssent) *ag.*, (ant.) (si dice **growing** opp. **becoming red**), rubescente: che comincia a diventare rosso, che diventa rosso.

Rubian, (rúbien) *s.*, (chim.) robbia *f.*: principio colorante della radice di robbia.

Rubican, (rúbichen) *ag.*, (franc.) rubicano: di un cavallo nero o sauro avente macchie bianche o grigie sui fianchi.

Rubicelle, (rúbisel) *s.*, (min.) spinella trasparente giallastra o rosso arancio.

Rubicon, (rúbic(ö)n) *s.n.pr.*, (lat.) Rubicone *m.*: piccolo fiume che si getta nell'Adriatico — *To cross the* **Rubicon,** passare il Rubicone: fare un passo decisivo.

Rubicund, (rúbicönd) *ag.*, (lat.) rubicondo.

Rubicundity, (rubicŏnditi) *s.*, freschezza *f.*, bel colorito; l'essere rubicondo.

Rubidium, (rubídi(ö)m) *s.*, (chim.) elemento metallico monade appartenente al gruppo potassico.

Rubied, (rúbid) *ag.*, rosso come rubino.

Rubific, (rubífich) *opp.* **making red**), *ag.*, rubificante, rendente rosso.

Rubification, (rubifiché(i)sc(ö)n) *s.*, il rendere rosso.

to **Rubify,** (rúbifai) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **make red**, *to* **redden**), rendere rosso.

Rubiginous, (rubígin(ö)s) *ag.*, (bot.) rugginoso: affetto da ruggine.

Rubigo, (rubáigo(u) *s.*, (lat.) (bot.) ruggine *f.*; golpe *f.*; malattia delle piante.

Rubin, (rúbin) *s.*, (ant.) (si dice **ruby**), rubino *m.*

Ruble, (rúb(ö)l) *opp.* **rouble,** *s.*, rublo *m.*: unità monetaria della Russia.

Rubric, (rúbrich) *s.*, (franc.) rubrica *f.*; titolo o articoli stampati in rosso; repertorio *m.*; intestazione *f.*; titolo dei libri liturgici.

to **Rubric,** (rúbrich) *opp. to* **rubricate,** *v. a. r.*, rubricare, ornare col rosso.

Rubric, (rúbrich) *ag.*, (si dice più **red** nel senso di rosso, segnato in rosso); posto in rubrica: appartenente alle rubriche — **Rubric-***lake,* lacca rossa.

Rubrical, (rúbrichel) *ag.*, (poco usato) (si dice **rubric**), rosso, segnato in rosso.

to **Rubricate,** (rúbriche(i)t) *v. a. r.*, rubricare: segnare, distinguere in rosso.

Rubus, (rúb(ö)s) *s.*, (lat.) (bot.) rovo *m.*: pianta rampicante delle rosacee.

Ruby, (rúbi) *s.*, (franc.) (chim.) rubino *m.*; pustola *f.*, antrace *m.*; (tip.) formato speciale di carattere — **Ruby** *of arsenic,* rubino d'arsenico: solfuro d'arsenico — **Ruby** *of zinc,* (min.) solfuro di zinco.

Ruby, (rúbi) *ag.*, color rubino; rosso, vermiglio — *Her* **ruby** *lips,* le sue labbra vermiglie.

Ruche, (rusc) *opp.* **ruching,** *s.*, (franc.) seta o merletto pieghettato.

Ruck, (röch) *s.*, (scand.) (si dice più **fold, wrinkle**), piega *f.*, pieghetta *f.*, crespa.

to **Ruck,** (röch) *v. a. r.*, (si dice più *to* **wrinkle**), increspare, pieghettare; perturbare, scompigliare.

Ruck, (röch) *s.*, (si dice più **heap**), mucchio *m.*; folla indistinta; gregge *m.*

to **Ruck,** (röch) *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* **cower,** *to* **squat**), tremare dalla paura; rannicchiarsi, acquattarsi.

Rudd, (röd) *s.*, (itt.) pesce capone: il *Scuciscus erythrophthalmus.*

Rudder, (rŏ́dŏr) *s.*, (mar.) timone *m.*; (fig.) ciò che guida, che dirige — **Rudder-*chains,*** catene del timone — ***Sole of the* rudder,** suola del timone.

Ruddiness, (rŏ́dines) *s.*; freschezza di carnagione, rossezza *f.*

Ruddle, (rŏ́d(ŏ)l) *s.*, terra rossa, ocria rossa.

to **Ruddle,** (rŏ́d(ŏ)l) *v. a. r.*, segnare con ocria rossa.

Ruddock, (rŏ́d(ŏ)ch) *opp.* **redbreast,** *s.*, (ornit.) pettirosso *m.*

Ruddish, (rŏ́dish) *ag.*, rosso.

Ruddy, (rŏ́di) *ag.*, rosso, rossastro; rubicondo, colorito fresco — **Ruddy-*cheeked face,*** volto colorito — **Ruddy-*cheeks,*** guancie rosse.

to **Ruddy,** (rŏ́di) *op. to* **make ruddy,** *v.a.r.*, rendere rosso, rubicondo, fresco.

Rude, (ruud) *ag.*, rozzo, ruvido; grossolano; rude, rustico, scortese; insolente; ignorante, maleducato; tempestoso, violento; fiero, impetuoso; robusto, forte — **Rude-*growing*** opp. ***rough-wild,*** rozzo, selvatico — ***A* rude** ***knight,*** un cavaliere scortese — ***I am* rude** ***of speech,*** io parlo severamente — ***Who is here so* rude** ***that would not be a Roman?*** chi v'è di qui così rozzo che non vorrebbe essere romano? (SHAKESPEARE).

Rudely, (rúudli) *av.*, aspramente, bruscamente, incivilmente; duramente; impetuosamente.

Rudeness, (rúudnes) *s.*, rudezza *f.*, grossolanità *f.*, inciviltà *f.*; ignoranza *f.*, violenza *f.*, impetuosità *f.*; durezza *f.*, rigore *m.*

Rudenture, (rúudentiur) *s.*, (franc.) (arch.) scanalatura dentata.

Rudesby, (rúdsbi) *s.*, (ant.) (si dice **coarse, rough fellow**), persona rude, grossolana.

Rudesheimer, (rúdeshaimör) *s.*, rudesheimer *m.*: vino bianco del Reno prodotto a Rudesheimer.

Rudiment, (rúudiment) *s.*, rudimento *m.*; principio primo od elementare (si usa generalmente al *pl.*).

to **Rudiment,** (rúudimeut) *v. a. r.*, dare, istruire nei primi principii.

Rudimentary, (ruudiménteri) *opp.* **rudimental,** *ag.*, rudimentale: di rudimenti, consistenti di rudimenti, elementare; allo stato rudimentale — **Rudimentary-*organs,*** (anat.) organi rudimentali: organi che non raggiungono il completo sviluppo.

to **Rue,** (ru) *v. a. r.*, pentirsi, dolersi, deplorare.

Rue, (ru) *s.*, (franc.) (bot.) ruta *f.*: pianta usata come stimolante locale — ***Goat's*-rue,** (bot.) capraria — ***Wall*-rue,** (bot.) ruta muraiuola.

Rueful, (rúful) *ag.*, (si dice più **mournful**), lamentevole, miserando, tristo; compassionevole.

Ruefulness, (rúufulnes) *s.*, tristezza *f.*

Ruefully, (rúfuli) *av.*, lamentevolmente, tristemente.

Ruelle, (ruél) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **circle, coterie**), circolo *m.*, brigata *f.*

Ruff, (röf) *s.*, gala *f.*: collare alla spagnuola; cosa increspata o pieghettata: ruvidezza *f.*; festività *f.*, orgoglio *m.*, alterigia *f.*; (ornit.) combattente *m.*, pavone di mare: uccello dei trampolieri il cui maschio ha un gran collare all'epoca della covatura; razza di piccioni — **Ruff-*wheel,*** macina per minerali.

to **Ruff,** (röf) *v.a.r.*, (si dice più *to* **ruffle, *to* disarrange**), guastare, spiegazzare.

Ruff, (röf) *s.*, antico giuoco alle carte: il vincere con un trionfo (alle carte) — ***To get the* ruff,** guadagnare il punto.

to **Ruff,** (röf) *v. a. r.*, prendere con un trionfo (alle carte).

Ruffe, (ruf) *s.*, (itt.) piccolo pesce britannico: l'Acerina cornua.

Ruffed-grouse, (röfd gráus) *s.*, (zool.) la *Bonasia umbellus.*

Ruffian, (röflen) *s.*, (franc.) persona brutale; malandrino *m.*, scellerato *m.*; ladro *m.*; assassino *m.*: ruffiano *m.*

Ruffian, (röflen) *ag.*, brutale, da malandrino, da ribaldo.

Ruffianish, (röflenisc) *ag.*, (ant.) (si dice **ruffianly**), brutale, scellerato; violento.

Ruffianly, (röflenli) *ag.*, (si dice più **violent**), brutale, scellerato; violento.

to **Ruffle,** (röf(ŏ)l) *v. a. r.*, pieghettare; increspare; adornare di increspature; disordinare; scompigliare; spiegazzare, sciupare — ***To* ruffle** ***the mind,*** agitare la mente.

to **Ruffle,** (röf(ŏ)l) *v. n. r.*, agitarsi, diventar turbolento; scatenarsi; ondeggiare, fluttuare.

Ruffle, (röf(ŏ)l) *s.*, manichino; colletto a pieghe; cosa pieghettata; turbamento *m.*, scompiglio *m.*, agitazione *f.*

to **Ruffle,** (röf(ŏ)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **put on airs**), vantarsi, vanagloriarsi.

Ruffle, (röf(ŏ)l) *s.*, rullo di tamburo.

to **Ruffle,** (röf(ŏ)l) *v. a. r.*, battere il tamburo.

Ruffler, (röflör) *s.*, (si dice più **swaggerer**), fanfarone *m.*, vanaglorioso *m.*

Rufous, (rúf(ö)s) *ag.*, rosso bruno o rosso giallastro.

Rufterhood, (rŏftörhud) *s.*, cappuccio di cuoio per falco.

Rug, (rögh) *s.*, (scand.) coperta da viaggio, da letto — *Hearth* **rug,** tappeto pel focolare — *Sable* **rug,** coperta di zibellino.

Rugate, (rúghe(i)t) *ag.*, (lat.) (si dice più **wrinkled**), rugoso, increspato.

Rugged, (rögh(ö)d) *ag.*, ruvido, scabro; duro, aspro; di temperamento rude; bisbetico; strano, bizzarro; tempestoso, turbolento; duro, discordante — *A* **rugged** *look,* un' aria bisbetica — *A* **rugged** *surface,* una superfice scabra.

Ruggedly, (rŏgh(ö)dli) *av.*, ruvidamente, aspramente; tempestosamente.

Ruggedness, (rŏgh(ö)dnes) *s.*, ruvidezza *f.*, scabrosità *f.*, asprezza *f.*; carattere bisbetico; stranezza *f.*; turbolenza *f.*

Rugine, (rugíin) *s.*, (franc.) (chir.) raspa di chirurgo.

Rugose, (rúgo(u)s) *opp.* **rugous,** *ag.*, (lat.) (si dice più **wrinkled**), rugoso, grinzoso.

Rugosity, (rugósiti) *s.*, rugosità *f.*; (si dice più **wrinkle**), ruga.

Ruin, (rúin) *s.*, (franc.) rovina *f.*, distruzione *f.*, sperpero *m.*, caduta; causa di distruzione o di decadenza; edifizio rovinato; l'essere rovinato; (al *pl.*) rovine *f. pl.*, avanzi *m. pl.* — *To fall in to* **ruins,** cadere in rovina — *To go to* **ruin,** andare in rovina.

to **Ruin,** (rúin) *v. a. r.*, rovinare; sperperare, dilapidare; distruggere, rovesciare, sovvertire; ridurre alla miseria — *To* **ruin** *a person,* (fig.) mangiare le coste ad uno — *To* **ruin** *a temple,* abbattere un tempio — *To* **ruin** *oneself completely,* (fam.) rovinarsi di pianta.

to **Ruinate,** (rúine(i)t) *v.a.r.*, (si dice più *to* **destroy**), distruggere, demolire.

Ruined, (rúind) *part. pass.* e *ag.*, demolito, decaduto; rovinato, caduto in miseria.

Ruiner, (rúinör) *s.*, chi o ciò che rovina; distruttore *m.*, distruttrice *f.*

Ruinous, (rúin(ö)s) *ag.*, caduto in rovina; consistente di rovine; rovinoso, distruttivo, pernicioso.

Ruinously, (rúin(ö)sli) *ag.*, rovinosamente.

Ruinousness, (rúin(ö)snes) *s.*, stato di rovina, sfacelo *m.*

Rulable, (rúleb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **capable of being ruled**) che può essere regolato.

Rule, (ruul) *s.*, (franc.) il governare; governo *m.*, impero *m.*; regola *f.*, principio *m.*, norma *f.*, guida; linea di condotta: massima *f.*, canone *m.*, precetto *m.*; metodo *m.*, regolarità *f.*; legge *f.*, regola; regolamento di una società; regolo *m.*, riga *f.*; (gramm.) regola di costruzione; regolo *m.*: strumento per prendere piccole misure lineari; (legge) ordine *m.*, decisione giudiziaria; modo di procedura — **Rule** *of three,* (mat.) regola del tre — *As a* **rule,** generalmente, di regola — *According to* **rule,** secondo le regole — *The* **rules** *of the Gospel,* i precetti del Vangelo — *To be the* **rule,** essere di regola — *To lay down a* **rule,** tracciare una riga — *To make a* **rule,** avere per regola — *There is no* **rule** *without exceptions,* non vi è regola senza eccezioni.

to **Rule** (ruul) *v. a. r.*, reggere, amministrare, governare; soggiogare, frenare, persuadere; regolare, ordinare; rigare (colla riga, col regolo) — *To be* **ruled** *by one,* essere diretto da alcuno — *To* **rule** *one's affections,* domare le proprie passioni.

to **Rule,** (ruul) *v.n.r.*, regnare; decidere; mantenersi ad un certo livello — *To* **rule** *over,* governare — *Be* **ruled** *by me,* fate a modo mio — *Play* **ruled** *high,* il giuoco molto animato — *Queen Victoria has* **ruled** *over England for more than sixty years,* la regina Vittoria regnò in Inghilterra per più di sessanta, anni — *The motor* **ruled** *the road,* l'automobile occupava tutta la via.

Ruleless, (rúulles) *ag.*, senza regola (si dice più **lawless**), senza legge.

Ruler, (rúulör) *s.*, governatore *m.*, capo *m.*; chi fa od eseguisce leggi; regolo *m.*, riga *f.*

Ruling, (rúulin(g) *ag.*, dominante, prevalente; usato come riga; (legge) regola *f.* — **Ruling-***party,* fazione.

Rulingly, (rúulin(g)li) *av.*, dominando, regolando.

Rum, (röm) *s.*, rhum *m.* — **Rum-***shrub,* cordiale al rhum.

Rum, (röm) *ag.*, (fam.) strano, antiquato, bizzarro, originale — *What a* **rum** *fellow you are!* che individuo originale sei.

to **Rumble,** (rŏmb(ö)l) *v. n. r.*, rombare, rumoreggiare, strepitare, scorrere, girare con rumore.

to **Rumble,** (rŏmb(ö)l) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **rattle**), rintronare.

Rumble, (rŏmb(ö)l) *s.*, rombo *m.*: suono sordo; sedile dietro una carrozza.

Rumbler, (rŏmblör) *s.*, chi o ciò che romba.

Rumbling, (rŏmblin(g) *ag.*, rombante, rumoreggiante, sordo — **Rumbling** *thunder* tuono rumoreggiante.

Rumbling, (rŏmblin(g) *s.*, rombo *m.*, suono sordo.

Rumblingly, (rŏmblin(g)li) *av.*, rombando, rumoreggiando.

Rumen, (rúmen) *s.*, (lat.) (anat.) rumine *m.*: prima cavità dello stomaco dei ruminanti.

Ruminant, (rúminent) *opp.* **chewing the cud,** *ag.*, (lat.) ruminante.

Ruminant, (rúminent) *s.*, ruminante *m.*

Ruminantia, (ruminénscia) *s. pl.*, (lat.) (zool.) ruminanti *m.pl.*

Ruminantly, (rúminentli) *av.*, ruminando.

to **Ruminate,** (rúmine(i)t) *v.n.r.*, (lat.) ruminare; (fig.) ruminare nella mente, meditare.

to **Ruminate,** (rúmine(i)t) *v.a.r.*, ruminare, (fig.) (si dice più *to* **muse on** nel senso di meditare sopra).

Rumination, (ruminé(i)sc(ö)n) *s.*, (anat.) ruminazione *f.*; (fig.) meditazione *f.*, riflessione *f.*

Ruminator, (rúmine(i)tör) *s.*, chi medita, chi rumina su qualche soggetto.

to **Rummage,** (rúmig(e) *v.a.r.*, (si dice più *to* **fumble**), rovistare, frugacchiare.

to **Rummage,** (rúmig(e) *opp. to* **make a careful search**), *v.n.r.*, frugare, cercare attentamente.

Rummager, (rúmig(i)ör) *s.*, chi fruga, chi rovista.

Rummer, (rŏmör) *s.*, (oland.) (si dice più **drinking-cup**), bicchiere *m.*, tazza *f.*

Rummy, (rŏmi) *ag.*, (si dice più **with a flavour like rum**), avente sapore di rhum.

Rummy, (rŏmi) *ag.*, (fam.) (si dice più **strange, queer**), strano, bizzarro.

Rumour, (rúm(ö)r) *opp.* **rumor,** *s.*, (franc.) rumore *m.*, voce popolare; voce che corre, diceria *f.*, storia che corre — *There is a* **rumour** *afloat*, corre la voce.

to **Rumour,** (rúm(ö)r) *opp. to* **rumor,** *v.a.r.*, far correre voce, narrare, vociferare; far circolare la voce che.

Rumourer, (rúm(ö)rör) *s.*, chi vocifera o fa correr voce.

Rump, (römp) *s.*, (scand.) groppone *m.*, groppa *f.*; natica *f.*, deretano *m.*; (fig.) estremità di qualche cosa — **Rump** *of beef*, culatta di manzo — **Rump**-*parliament*, (storia) residuo del parlamento dopo l'espulsione dei partigiani di Carlo I nel 1659.

to **Rumple,** (rŏmp(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **wrinkle**), grinzare; scompigliare; spiegazzare.

Rumpus, (rŏmp(ö)s) *s.*, (si dice più **noise**), rumore *m.*, strepito *m.*; scompiglio *m.*

to **Run,** (rön) *v.n.ir.*, (*imperf.* **ran,** *part. pass.* **run**), correre; correre (alle corse); fuggire; distendere; essere portato via violentemente; muovere, sdrucciolare; veleggiare; piegare; estendere; prendere un certo corso; andare, passare; fare domande improvvise, stringenti; procedere; mentire; continuare in una operazione; (comm.) essere corrente; continuarsi indefinitamente; inclinare; raggiungere un certo livello; continuare (del tempo); lanciare, scorrere; fluire, liquefarsi; suppurare, emettere liquido o materia. (Il verbo *to* **run** può essere seguito dalle particelle *about, after, against, at, away, by, back, down, for, into, on, out, over, through, up, upon*) — *To* **run** *about*, correre qua e là, correre dappertutto — *To* **run** *after*, correre dietro, perseguire — *To* **run** *against*, correre contro, urtare — *To* **run** *at*, correre su, precipitarsi, attaccare — *To* **run** *away*, fuggire, andare in fuga, correre via a gambe levate, prendere il volo — *To* **run** *by*, esercitare — *To* **run** *back*, ritornare sui propri passi — *To* **run** *down*, correre in basso, scolare; svolgersi — *To* **run** *for*, correre a cercare, correre ad una corsa — *To* **run** *into*, entrare correndo, entrare, investire — *To* **run** *on*, continuare, proseguire — *To* **run** *out*, terminarsi, finirsi, uscire in fretta — *To* **run** *over*, passare su, versare — *To* **run** *through*, passare attraverso, passare sopra — *To* **run** *up*, salire, elevarsi, esaminare (fig.) imbattersi con qualcuno — *To* **run** *upon*, correre, gettarsi, precipitarsi — *To* **run** *fast*, menare le seste — *To* **run** *after glory*, perseguire, correre dietro la gloria — *To* **run** *down the coast*, veleggiare lungo una costa — *To* **run** *for a prize*, disputarsi il premio ad una corsa — *To* **run** *in trust*, ottenere credito — *To* **run** *riot*, eccedere, commettere eccessi — **Run** *for the doctor*, andate a cercare il medico — *A verse that* **runs** *well*, un verso scorrevole — *He is a pal to all who* **run** *straight*, egli è amico di tutta la gente onesta — *He* **ran** *back to the house*, egli ritornò alla casa — *The child was* **run** *over*, il fanciullo fu gettato a terra — *The current was* **running** *about six knots*; la corrente aveva pressochè la velocità di sei nodi — *The young ladies* **ran** *away*, le signorine fuggirono — *Your course will have been* **run**, la vostra vita finirà.

to **Run,** (rön) *v.a.ir.*, (*imp.* **ran** *part. pass.* **run**), far correre; cacciar dentro; forzare, spingere; forare; compiere correndo; perseguire, inseguire; far piegare; dirigere; continuare; lavorare, introdurre, compiere; contrabbandare; far passare; scaricare; fondere; gettare; evadere; far passare clandestinamente;

incorrere, arrischiare; tirare; perseguire un'idea, passare nella mente — *To* **run** *down,* (mar.) correre contro e affondare — *To* **run** *hard,* coprire di sarcasmo, di ridicolo; importunare; competere strenuamente con — *To* **run** *over,* esaminare rapidamente; raccontare in fretta — *To* **run** *out,* spingere, gettar fuori — *To* **run** *through,* spendere, dissipare; enumerare — *To* **run** *up,* accrescere — *To* **run** *a horse,* far correre un cavallo — *To* **run** *a race,* correre il palio — *To* **run** *over a book,* percorrere un libro — *To* **run** *the risk,* correre rischio — *To* **run** *one's head against a wall,* dare della testa in un muro — *I knew that a devil's thrill* **runs** *through a man,* io sapevo che in ogni uomo v'ha un po' di diavolo — *The hotel bills* **run** *up something frightful,* i conti degli alberghi crescono in modo spaventevole — *She* **ran** *a nail into her foot,* un chiodo è entrato nel suo piede (del cavallo) — *We* **run** *no risk of...* noi non corriamo rischio di...

Run, (rön) *s.*, il correre, corsa *f.*; gita *f.*, viaggio di piacere; corso *m.*, marcia *f.*; corrente *f.*, corso d'acqua; corso continuato; libero accesso; pressione o domanda improvvisa, urgente; carattere *m.*, natura *f.*; pascolo *m.*, tana *f.*, covo *m.*; clamore *m.*; paio di macine; punto (al giuoco del *cricket*); viaggio *m.* — *After a long* **run,** dopo una lunga corsa — *By the* **run,** (si dice più **suddenly**), subitaneamente — *Good or ill* **run,** fortuna o disdetta al giuoco — *In the long* **run,** eventualmente — *With the* **run,** subitaneamente, precipitosamente — *The bank could not stand the* **run,** la banca non ha potuto resistere alla pressione esercitata su di essa — *The* **run** *of mankind,* la gente in generale — *To take a* **run,** prendere, fare una corsa — *To have the* **run** *of a library,* avere libero accesso in una libreria — *To have the* **run** *of a town,* avere libertà di entrare e di uscire in una città — *Depend on it he'll turn a blackleg in the long* **run,** potete essere sicuro che è un poco di buono.

Run, (rön) *ag.*, (si dice più **melted** nel senso di fuso, chiarificato; di contrabbando); (mar.) disertore, fuggiasco.

Runagate, (rŏneghe(i)t) *s.*, (franc.) (si dice **renegade** nel senso di rinnegato), (si dice **fugitive** nel senso di fuggitivo).

Runaway, (rŏneue(i) *s.*, fuggiasco *m.*, fuggitivo *m.*; disertore *m.* — **Runaway-***slave,* schiavo fuggiasco.

Runaway, (rŏneue(i) *ag.*, fuggiasco, fuggitivo; disertore.

Runcinate, (rŏnsinet) *ag.*, (lat.) (bot.) uncinato: con dentellature ritorte ad uncino.

Rundle, (rŏnd(ŏ)t) *s.*, gradino *m.* (di scala); cosa posta attorno ad un asse; cosa rotonda — **Rundle-***head,* (mar.) testa dell'argano.

Rundlet, (rŏndlet) *s.*, piccolo corso d'acqua; rivoletto *m.*

Rune, (ruun) *s.*, runa *f.*: lettera dei caratteri dei runi od antichi scandinavi; poesie runiche.

Runer, (rúnör) *s.*, bardo gotico, persona colta.

Rung, (rön(g) *imperf.* e *part. pass.* di *to* **ring,** suonare.

Rung, (rön(g) *s.*, costola *f.*: fasciame *m.* (di bastimento); gradino di scala.

Runic, (rúnich) *ag.*, runico: appartenente ai runi; tagliato in rune — **Runic-***knot,* (arch.) nodo runico: ornamento intrecciato nelle antiche case sassoni e danesi.

Runlet, (rŏnlet) *s.*, piccolo corso d'acqua; rivoletto *m.*, ruscello *m.*

Runlet, (rŏnlet) *s.*, piccolo barile.

Runnel, (rŏnel) *s.*, (si dice più **brook**), ruscello *m.*, rivoletto.

Runner, (rŏnör) *s.*, corridore *m.*; corridore alle corse; messaggero *m.*; contrabbandiere *m.*; cilindro da spianare; chi cerca clienti; chiglia di slitta; macina superiore di un mulino; (bot.) tralcio *m.*, viticcio *m.* (ornit.) cursore *m.*; (mecc.) corda che serve ad accrescere la forza meccanica di una carrucola — *A good* **runner,** un buon corridore — *Scarlet-***runner,** fagiuolo rosso.

Runnet, (rŏnet) *s.*, (poco usato) (si dice **rennet**), caglio *m.*; coagulo *m.*, presame.

Running, (rŏnin(g) *ag.*, corrente; di corsa, corridore; colante, scorrevole; scaricante materia; di seguito, consecutivo **Running-***fight,* lotta fra l'inseguitore e l'inseguito — **Running-***fire,* fuoco costante di artiglieria o di moschetteria — **Running-***gear,* ruote, assi di un veicolo — **Running-***horse,* cavallo da corsa — **Running-***knot,* nodo scorsoio — **Running-***rigging,* (mar.) funi per disporre le antenne e le vele — **Running-***title,* titolo corrente — **Running-***water,* acqua corrente — *Three days* **running,** tre giorni di seguito.

Running, (rŏnin(g) *s.*, il correre; il colare, colamento *m.*; potere di correre; suppurazione — **Running** *at the nose,* flussione.

Runt, (rönt) *s.*, animale piccolo per la sua specie; nano *m.*; moncone *m.*; (ornit.) sorta di piccione.

Runway, (rŏnue(i) *s.*, corsa di un animale; direzione di una corrente d'acqua.

Rupee, (rupíi) *s.*, (ind.) rupea *f.*: moneta d'argento dell'India orientale.

Rupert's drop, (rúpörts drop) *s.*, goccia di Rupert: goccia di vetro gettato allo stato di fusione nell'acqua e consolidantesi in forma ritorta.

Rupia, (rúpia) *s.*, (greco) (med.) malattia della pelle generalmente sifilitica.

Rupture, (rŏptiur) *s.*, (franc.) rottura *f.*; rottura di concordia, di amicizie; (med.) ernia *f.*

to **Rupture,** (rŏptiur) *v. a. r.*, rompere; essere affetto da ernia.

to **Rupture,** (rŏptiur) *v. n. r.*, rompersi; crepare.

Rural, (rúrel) *ag.*, (franc.) rurale; relativo all'agricoltura; campestre, rustico — **Rural**-*dean,* decano rurale: ecclesiastico incaricato dell'ispezione in un distretto — **Rural**-*economy,* economia rurale.

Ruralist, (rúrelist) *s.*, chi conduce una vita rustica.

to **Ruralise,** (rúrelais) *opp. to* **ruralize,** *v. n. r.*, (si dice più *to* **rusticate**), abitare in campagna.

to **Ruralise,** (rúrelais) *opp. to* **ruralize,** *v. a. r.*, dare un'apparenza rurale.

Rurally, (rúreli) *av.*, rusticamente, come in campagna.

Ruralness, (rúrelnes) *s.*, rusticità *f.*

Rusa, (rúsa) *s.*, (malese) (zool.) cervo dell'India orientale.

Ruscus, (rŏs-cös) *s.*, (bot.) pugnitopo *m.*

Ruse, (ruus) *s.*, (franc.) (si dice più **stratagem**), stratagemma *m.*, artificio *m.*, astuzia *f.*

Rush, (rösc) *s.*, (bot.) giunco *m.*; (fig.) festuca *f.*; acca *f.*, niente *m.* — **Rush**-*bottomed,* a fondo di giunco — **Rush**-*candle,* candeletta di veglia: piccola candela fatta spogliando un giunco — **Rush**-*light,* luce di candela fatta con giunco — **Rush**-*like,* simile a giunco, debole — **Rush**-*mat,* paglericcio di giunco — *To strew with* **rushes,** giuncare.

to **Rush,** (rösc) *v. n. r.*, lanciarsi, avventarsi; scagliarsi, precipitarsi. (Il verbo *to* **rush** può essere seguito dalle preposizioni *at, in, into, out, upon*) — *To* **rush** *at,* precipitarsi verso — *To* **rush** *in,* precipitarsi avanti — *To* **rush** *into,* precipitarsi in — *To* **rush** *out,* slanciarsi fuori — *To* **rush** *upon,* dare addosso. scagliarsi — *To* **rush** *blindly into a thing,* andare colla testa nel sacco — *To* **rush** *into speculations,* gettarsi nelle speculazioni — *He* **rushed** *out of the house,* egli si precipitò fuori della casa — *He* **rushed** *in to finish the fight off hand,* egli si precipitò avanti per terminare senz'altro l'assalto — *I* **rushed** *at him,* io mi precipitai verso di lui — *She* **rushed** *into my arms,* ella si lanciò nelle mie braccia — *She* **rushed** *out in the black night,* ella uscì di slancio nella nera notte — *The servant* **rushed** *in the room,* la serva si precipitò nella camera.

to **Rush,** (rösc) *v.a.r.*, spingere avanti con violenza.

Rush, (rösc) *s.*, impeto *m.*, foga *f.*, furia; attacco *m.*, corso impetuoso — **Rush** *of arms,* assalto, cozzo delle armi — **Rush** *of people,* affluenza di popolo — **Rush** *of the waves,* impeto delle onde — *To make a* **rush,** precipitarsi.

Rusher, (röscör) *s.*, persona che si slancia, che si precipita.

Rushy, (röschi) *ag.*, giuncoso, pieno di giunchi, fatto di giunchi.

Rushiness, (röscines) *s.*, l'essere coperto di giunchi, abbondanza di giunchi.

Rusine, (rúsain) *ag.*, (zool.) varietà di cervi di cui il genere *Rusa* è il tipo.

Rusk, (rŏs-ch) *s.*, (spag.) pasticcetto *m.*, biscotto *m.*; fetta di pane biscottata.

Rus, (rös) abbrev. di **Russian,** russo.

Russ, (rös) *ag.*, russo.

Russet, (röset) *ag.*, rossetto, rossiccio; di colore scuro, grossolano, casalingo — **Russed**-*pated,* avente la testa grigia o color cenere.

Russet, (röset) *opp.* **russeting,** *s.*, veste casalinga; color rossiccio; mela rossiccia.

Russety, (röseti) *ag.*, di color rossastro.

Russia leather, (röscia lédör) *s.*, cuoio di Russia, molto adoperato per legature di libri.

Russian, (röscien) *ag.*, russo.

Russian, (röscien) *s.*, russo *m.*; la lingua russa.

Russophobia, (rös(ö)fó(u)bia) *s.*, (greco) russofobia *f.*: avversione contro la Russia.

Rust, (röst) *s.*, ruggine *f.*; materia sporca; ciò che corrode o danneggia; inerzia *f.*; (bot.) ruggine *f.*: malattia di alcuni cereali — *To gather* **rust,** coprirsi di ruggine — *To rub off the* **rust,** arrugginire.

to **Rust,** (röst) *v. n. r.*, irruginirsi, arrugginirsi; diventare stupido per l'inazione.

to **Rust,** (röst) *v. a. r.*, irrugginire, arrugginire; guastarsi coll'inerzia.

Rustic, (röstich) *s.*, rustico *m.*, villano *m.*, contadinello *m.*

Rustic, (röstich) *ag.*, rustico: rurale; semplice; senz'arte; rude, incivile; goffo, maldestro: rozzo; franco — **Rustic**-*chair,* sedia rustica — **Rustic**-*work*

(arch.) lavoro rustico: imitazione dei lavori primitivi; muratura dentellata col martello — *A* **rustic** *dwelling,* una abitazione rustica — *A* **rustic** *virtue,* una virtù selvatica.

Rustically, (rŏsticheli) *av.*, rusticamente.

Rusticalness, (rŏstichelnes) *s.*, **rusticheZza** *f.*, rusticità *f.*

to **Rusticate,** (rŏstiche(i)t) *v. n. r.*, (lat.) dimorare in campagna.

to **Rusticate,** röstiche(i)t) *v.a.r.*, (università) sospendere, mandar via per qualche tempo.

Rustication, (rŏstiché(i)sc(ö)n) *s.*, residenza in campagna; (università) espulsione temporaria.

Rusticity, (röstísiti) *s.*, rusticità *f.*; (si dice più **rustic manners** nel senso di maniere rustiche); semplicità *f.*

Rustily, (rŏ tili) *av.* rusticamente.

Rustiness, (röstines) *s.*, l'essere arrugginito.

to **Rustle,** (rŏs(ö)l) *v. n. r.*, (scand.) stormire, frusciare.

Rustle, (rŏs(ö)l) *opp.* **rustling,** *s.*, fruscio *m.*, bisbiglio *m.*, lo stormire delle foglie — **Rustle** *of leaves,* lo stormire delle foglie — *The sound of* **rustling** *paper,* il fruscìo della carta.

Rustler, (rŏslör) *s.*, chi o ciò che provoca fruscìo, bisbiglio; (in America) uomo che si fa strada.

Rusty, (rŏsti) *ag.*, rugginoso; arrugginito; coperto come di ruggine; deteriorato da inattività; duro, rauco; (bot.) color ruggine — **Rusty** *bacon,* lardo rancido — *To get* **rusty,** irrugginirsi — *Something to keep our souls from getting* **rusty,** qualcosa che scuota dall'inerzia dell'anima nostra.

Rut, (röt) *s.*, (franc.) fregola *f.*: copula e desiderio sessuale dei cervi e di altri animali.

to **Rut,** (röt) *v. n. r.*, essere mosso da desideri sessuali (negli animali).

to **Rut,** (röt) *v.a.r.*, coprire nella copula.

Rut, (röt) *s.*, affondatura di ruota; rotaia *f.*; cavo *m.*, scanalatura *f.*

to **Rut,** (röt) *v.a.r.*, affondare; scanalare.

Ruta, (rúta) *s.*, (lat.) (bot.) ruta *f.*

Rutabaga, (rutabé(i)ga) *s.*, (bot.) rapa svedese.

Ruth, (rus) *s.*, (si dice **mercy, pity**), pietà *f.*, compassione *f.* tenerezza *f.*, dispiacere *m.*

Ruthful, (rúsful) *ag.*, (si dice **merciful**), pietoso, compassionevole.

Ruthless, (rúsles) *ag.*, senza compassione; spietato, crudele, barbaro.

Ruthlessly, (rúslesli) *ag.*, spietatamente, crudelmente.

Rutilant, (rútilent) *ag.*, (si dice più **shining, glistening**), rutilante, rilucente, splendente.

Rutile, (rútail) *s.*, (lat.) (min.) rutile *m.*: minerale di titanio di color bruno rossastro.

Ruttish, (rŏtisc) *ag.*, lascivo (si dice più **libidinous**), libidinoso.

Ruttishness, (rötiscnes) *s.*, lascivia *f.*, libidine *f.*

Ryder, (ráidör) *s.*, clausola provvisoria di atto; allungamento di cambiale.

Rye, (rái) *s.*, (bot.) segala *f.*, segale *f.*; (vèter.) malattia dei falchi — **Rye**-*flour,* farina di segala — **Rye**-*grass,* (bot.) spelta: il genere *Lolium* — *Spurred-***rye,** segala spronata.

Ryot, (rái(ö)t) *s.*, (arabo) contadino dell'Indostano.

S

S, diciannovesima lettera e quindicesima consonante dell'alfabeto inglese. Essa ha due suoni: il primo è un suono fischiante come in **sin** (peccato), **so** (così); l'altro è un suono dolce come in **music** (musica), **muse** (musa), ecc.

In certe parole, come **island** (áilend), isola; **viscount** (váicaunt), visconte, la lettera *s* è muta.

Con la lettera *h* forma il digrafo *sh* come in **shame** (vergogna), **bush** (arbusto) ed allora ha il suono di *sc* dolce come in *scena, scegliere*, ecc.

S è contrazione di **is** (è) e di **us** (noi).

S è pure segno del genitivo, es.: **Milton's works** (le opere di Milton).

S., abbrev. di **saint,** santo; **shilling,** scellino; **society,** società; **south,** sud; **Sunday,** domenica.

S. A., abbrev. d. **South America,** America del Sud **secundum artem,** secondo l'arte: formola farmaceutica.

Sabæism, (sé(i)biiism) *opp.* **sabaism,** *s.*, (ebr.) sabeismo *m.*: culto degli astri.

Sabaoth, (sebé(i)o(u)s) *s.pl.*, (ebr.) (eccl.) sabaot: esercito, armate (solo nella espressione Dio, Signore di sabaoth) — *The Lord of* **sabaoth.** Il Signore degli eserciti

Sabbatarian, (sebetéerien) *ag.*, sabbatariano: relativo al sabato o al sabbatarianismo.

Sabbatarian, (sebetéerien) *s.*, sabbatariano *m.*: chi osserva il settimo giorno della settimana; osservatore del sabbato; chi osserva rigidamente la domenica.

Sabbatarianism, (sebetéerienism) *s.*, sabbaterianismo *m.*: dottrine dei sabbateriani; rigida osservanza della domenica.

Sabbath, (sébes) *s.*, (ebr.) sabbato *m.*: giorno consacrato al riposo; settimo giorno della settimana dedicato al culto religioso; la domenica cristiana; anno sabbatico — **Sabbath-*breaker,*** violatore del sabbato — **Sabbath-*breaking,*** violazione del sabbato.

Sabbathless, (sébesles) *ag.*, senza sabbato; senza giorno di riposo.

Sabbatic, (sebétich) *opp.* **sabbatical,** *ag.*, sabbatico, del sabbato; simile al sabbato — **Sabbatical-*year,*** (teol.) anno sabbatico: presso gli Ebrei ogni settimo anno, durante il quale essi non seminano e non potano le viti.

Sabbatism, (sébetism) *s.*, sabbatismo *m.*: osservanza del sabbato; riposo *m.*

Sabean, (sebí-en) *ag.*, sabeo *m.*: seguace del sabeismo.

Sabellian, (sebélien) *ag.*, (teol.) sabelliano, dell'eresia di Sabellio.

Sabellian, (sebélien) *s.*, (teol.) sabelliano *m.*: seguace di Sabellio, prete africano del III secolo.

Sabellianism, (sebélienism) *s.*, (teol.) sabellianismo *m.*: eresia di Sabellio.

Sabian, (sé(i)bien) *ag.*, sabeo: relativo al sabeismo.

Sabian, (sé(i)bien) *s.*, sabeo *m.*: seguace del sabeismo.

Sabianism, (sé(i)bienism) *s.*, (ebr.) sabeismo *m.*: culto degli astri.

Sabine, (sébain) *s.*, (bot.) sabina *f.*, savina *f.*: specie di ginepro.

Sabine, (sébain) *s.*, (etn.) sabino *m.*, sabina *f.*: appartenente ad un'antica razza italiana.

Sable, (sé(i)b(ö)l) *s.*, (franc.) (zool.) zibellino *m.*; pelle del zibellino; (al *pl.*) vestito nero, da lutto; (arald.) il colore nero.

Sable, (sé(i)b(ö)l) *ag.*, nero scuro — **Sable-*coloured,*** nero — **Sable-*stoled,*** vestito di nero — **Sable-*vested,*** vestito di nero, a lutto.

***to* Sable,** (sé(i)b(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più ***to* make dark**), rendere oscuro, triste, lugubre.

Sablicre, (sáblieer) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **sand-pit**) sabbiaia *f.*, cava di sabbia; (arch.) piccolo pezzo di legno sotto una trave maestra.

Sabot, (sábo(u) *s.*, (franc.) (la parola ingl. è **wooden shoe**), zoccoli portati dai contadini della Francia, del Belgio, ecc.

Sabre, (sé(i)bör) *s.*, (franc.) sciabola *f.*

***to* Sabre,** (sé(i)bör) *v.a.r.*, sciabolare, percuotere, uccidere colla sciabola.

Sabretache, (sé(i)börtasc) *opp.* **sabretasche,** *s.*, (franc.) tasca di pelle sospesa alla sinistra della cintura di una spada.

Sabulosity, (sebiulósiti) *s.*, (lat.) (in ingl. **sandiness**), l'essere sabbioso, arenoso; arenosità *f.*

Sabulous, (sébiul(ö)s) *ag.*, (si dice più **sandy, gritty**), sabbioso, ghiaioso.

Sac, (sech) *opp.* **cyst,** *s.*, (lat.) (anat.) cisti *f.*, borsa *f.*, sacco *m.*; ricettacolo per un liquido.

Sacbut, (séchböt) *s.*, (franc.) (mus.) sambuca *f.*: tromba da basso.

Saccade, (seché(i)d) *s.*, (franc.) scossa, trinciata di briglia; (mus.) forte pressione di un arco di violino sulle corde.

Saccate, (séche(i)lt) *opp.* **bag shaped** *ag.*, (bot.) in forma di tasca.

Saccharic, (sécherich) *ag.*, saccarico: appartenente od ottenuto collo zucchero — **Saccharic-*acid,*** (chim.) acido saccarico.

Saccharifcrous, (sechériför(ö)s) *opp.* **producing sugar,** *ag.*, (lat.) saccarifero: producente zucchero.

***to* Saccharify,** (sechérifai) *v. a. r.*, *opp.* ***to* convert into sugar,** (franc.) saccarificare: convertire in zucchero.

Saccharine, (sécherain) *ag.*, saccarino, di zucchero; avente le qualità dello zucchero.

***to* Saccharise,** (sécherais) *opp.* ***to* saccharize,** *v.a.r.*, (si dice pure ***to* convert into sugar**), saccarificare: convertire in zucchero.

Saccharoid, (sécheroid) *ag.*, saccaroide: avente il tessuto simile a quello dei pani di zucchero.

Saccharometer, (secherómetör) *s.*, saccarometro *m.*: strumento per determinare la quantità di zucchero contenuta nelle soluzioni di saccarina.

Saccharometry, (secherómetri) *s.*, saccarometria *f.*: l'arte e il procedimento di determinare le quantità di zucchero contenuto nelle soluzioni di saccarina.

Saccharous, (sécher(ö)s) *ag.*, saccaroso; di zucchero — **Saccharous-*fermentation,*** fermentazione saccarosa, conversione dell'amido in zucchero.

Saccholactic, (secöléchtich) *ag.*, (lat.) (chim.) saccolattico: ottenuto collo zucchero di latte.

Sacculur, (séchiuler) *opp.* **like a sac,** *ag.*, simile ad un sacco, ad una tasca.

Saccule, (séchiul) *s.*, (lat.) piccolo sacco o borsa; (si dice **cyst** nel senso di cisti).
Sacerdotal, (sesördó(u)tel) *ag.*, (lat.) sacerdotale; dei preti.
Sacerdotalism, (sesördó(u)telism) *s.*, sacerdotalismo *m.*: spirito sacerdotale; tendenza ad attribuire caratteri sacri ai preti; potenza dei preti.
Sacerdotally, (sesördó(u)teli) *av.*, in modo sacerdotale, da sacerdote.
Sachel, (sétcel) *s.*, (si dice più **satchel**), cartella *f.* (da scolaretto).
Sachem, (sé(i)cöm) *s.*, sachem *m.*: capo tribù degli Indiani d'America.
Sachemship, (sé(i)cömscip) *s.*, dignità, funzioni di sachem.
Sack, (sech) *s.*, sacco *m.*; sacco *m.*: misura di 3 staja; quantità contenuta in un sacco; vestito o mantello lungo — (volg.) *To give the* **sack,** licenziare.
to **Sack,** (sech) *v.a.r.*, (si dice più *to* **put into sacks**), insaccare, mettere in sacco.
Sack, (sech) *s.*, (franc.) sacco *m.*, saccheggio di una città; bottino *m.*
to **Sack,** (sech) *v. a. r.*, saccheggiare, dare il sacco a.
Sack, (sech) *s.*, (franc.) vino **Xeres**, vino secco — **Sack-***posset*, bevanda di latte misto a vino zuccherato.
Sackage, (séchig(e) *s.*, saccheggio *m.*, saccheggiamento *m.*
Sackbut, (séchböt) *s.*, (franc.) strumento musicale della Babilonia.
Sackcloth, (séch-clos) *s.*, tela da sacco; tela grossolana, cilicio *m.*, sacco *m.*
Sacker, (sécör) *s.*, saccheggiatore *m.*, predatore *m.*
Sackful, (séchful) *s.*, sacco pieno; quantità contenuta in un sacco.
Sacking, (séchin(g) *s.*, tela da sacco; canevaccio grossolano sostenente un letto.
Sackless, (séchles) *ag.*, (si dice **innocent**), innocente; pacifico; semplice.
Sacrament, (sécrament) *s.*, (lat.) sacramento *m.*: segno, pegno sacro; (teol.) il Sacramento dell'Eucaristia — *The* **Sacrament** *of the Lord's supper*, la S. Cena, l'Eucaristia.
Sacramental, (secreméntel) *ag.*, sacramentale: relativo o costituente un sacramento; legato da giuramento.
Sacramentally, (secreménteli) *av.*, sacramentalmente.
Sacramentarian, (secrementéerien) *ag.*, sacramentario, relativo ad un sacramento o ai sacramentari.
Sacramentarian, (secrementéerien) *s.*, sacramentario *m.*: membro di una scuola ecclesiastica d'Inghilterra sostenente la efficacia dei sacramenti.
Sacramentary, (secreméntari) *ag.*, sacramentario: relativo ad un sacramento o ai sacramentari.
Sacramentary, (secreméntari) *s.*, (teol.) sacramentario *m.*: antico libro della Chiesa cattolica romana contenente i riti per la celebrazione dei sacramenti.
Sacred, (sé(i)cr(ö)d) *ag.*, sacro; consacrato; appartenente alla religione o alle sue pratiche; inviolabile; venerabile — **Sacred-***music*, la musica sacra — **Sacred-***authors*, gli autori sacri — *A temple* **sacred** *to Venus*, tempio dedicato a Venere.
Sacredly, (sé(i)crödli) *av.*, santamente, inviolabilmente, religiosamente.
Sacredness, (sé(i)crödnes) *s.*, santità *f.*, qualità *f.*, carattere sacro; inviolabilità *f.*
Sacrifical, (secrífichel) *ag.*, adoperato come sacrificio.
Sacrificant, (secríffichent) *s.*, (lat.) sacrificante *m.*: chi offre un sacrificio.
Sacrificatory, (sécrifiche(i)töri) *ag.*, offrente sacrificio.
Sacrifice, (sécrifais) *s.*, (franc.) sacrificio *m.*, immolazione *f.*; ciò che si offre come sacrificio; abbandono di una cosa per un'altra; ciò a cui si rinunzia; vendita di merci.
to **Sacrifice,** (sécrifais) *v.a.r.*, sacrificare, offrire un sacrificio, immolare; rinunziare per ottenere qualche cosa in ricambio; sacrificarsi; distruggere, uccidere; vendere con perdita — *To* **sacrifice** *one's self*, sacrificarsi.
Sacrificer, (sécrifaisör) *s.*, sacrificante *m.*, sacrificatore *m.*
Sacrificial, (secrifíscel) *ag.*, di sacrificio, espiatorio — **Sacrificial-***mound*, monticello su cui si offriva un sacrificio.
Sacrilege, (sécrileg(e) *s.*, (franc.) sacrilegio *m.*, profanazione *f.*; alienazione di beni ecclesiastici; (legge) irruzione in una chiesa o fellonia commessa in essa.
Sacrilegious, (secrilíg(i)ös) *ag.*, sacrilego: caratterizzato o involgente sacrilegio; empio; profano.
Sacrilegiously, (secrilíg(i)ösli) *av.*, in modo sacrilego.
Sacrilegiousness, (secrilíg(i)ösnes) *s.*, l'essere sacrilego; inclinazione al sacrilegio.
Sacrilegist, (sécriliigist) *s.*, sacrilego *m.*: persona colpevole di sacrilegio.
Sacrist, (sé(i)crist) *s.*, sagrestano *m.*; copista di musica e bibliotecario in una cattedrale.
Sacristan, (sécristen) *s.*, (franc.) sagrestano *m.*
Sacristy, (sécristi) *s.*, (franc.) sacrestia *f.*, sagrestia *f.*
Sacrosanct, (sécr(ö)sencht) *ag.*, (lat.) sacrosanto, sacro e inviolabile.

Sacrum, (sé(i)cröm) *s.*, (lat.) (anat.) osso sacro *m.*: le cinque vertebre alla base della colonna vertebrale.

Sad, (sed) *ag.*, triste; pesante; chiuso, tranquillo; dispiacente; lamentevole, cattivo; di colore oscuro — **Sad**-*hearted,* dal cuore triste — **Sad**-*iron,* ferro dolce — **Sad**-*news,* cattive notizie — *To grow* **sad,** rattristarsi

Sadda, (séda) *s.*, (pers.) sadda *m.*: sommario dello Zendavesta.

to **Sadden,** (séden) *v. a. r.*, rattristare; oscurarsi (di un colore),

to **Sadden,** (séden) *v.n.r.*, divenire triste.

Saddle, (séd(ö)l) *s.*, sella *f.*; cosa rassomigliante ad una sella — **Saddle**-*backed,* (di cavallo) sellato — **Saddle**-*bags,* bisacce — **Saddle**-*bow,* arcione — **Saddle**-*cloth,* gualdrappa — **Saddle** *of mutton,* schiena di montone — **Saddle**-*tree,* legno della sella — *Pack*-**saddle,** basto — *Side*-**saddle,** sella da donna — *To be in the* **saddle,** essere in sella — *To vault into the* **saddle,** saltare in sella.

to **Saddle,** (séd(ö)l) *v. a. r.*, sellare; caricare — *To* **saddle** *with,* caricare di — **Saddle** *my horse,* sellate il mio cavallo.

Saddler, (sédlör) *s.*, sellaio *m.*

Saddlery, (sédlöri) *s.*, oggetti da sellaio, selleria *f.*; commercio di sellaio.

Sadducean, (sediusíien) *ag.*, sadduceo: appartenente ai sadducei.

Sadducee, (sédiussii) *s.*, (ebr.) (teol.) sadduceo *m.*: membro di una setta giudaica negante la risurrezione.

Sadducceism, (sédiussii-ism) *s.*, sadduceismo *m.*: dottrine dei sadducei.

Sadly, (sédli) *av.*, tristamente, miseramente; dolorosamente.

Sadness, (sédnes) *s.*, tristezza *f.*, affanno *m.*, dolore *m.*; aspetto melanconico; serietà *f.*,

Safe, (sé(i)f) *ag.*, (franc.) salvo, sicuro, fuor di pericolo; sano, buono; (fam.) sicuro, certo — **Safe**-*conduct,* salvacondotto — **Safe**-*keeping,* custodia, guardia — **Safe**-*place,* luogo sicuro — **Safe**-*return,* felice ritorno — **Safe** *and sound,* sano e salvo — *A* **safe** *remedy,* un rimedio sicuro — *God keep you* **safe,** che Dio vi preservi da ogni pericolo.

Safe-guard, (sé(i)fgaard) *s.*, salvaguardia *f.*, difesa *f.*, salvacondotto *m.*, passaporto *m.*; garanzia di protezione concessa ad uno straniero.

Safely, (sé(i)fli) *av.*, sicuramente, felicemente, sano e salvo, senza pericolo.

Safeness, (sé(i)fnes) *s.*, sicurezza *f.*, certezza *f.*, sicurtà *f.*: assenza di pericolo.

Safety, (sé(i)fti) *s.*, salvezza *f.*, sicurezza *f.*; sicura custodia *f.*; piccolo biciclo — **Safety**-*fuse,* razzo di sicurezza — **Safety**-*lamp,* lampada di sicurezza, lampada di Davy — **Safety**-*plug,* (macch. a vap.) bollone di sicurezza — **Safety**-*valve,* valvola di sicurezza.

Safflower, (séfflauör) *s.*, (bot.) cartame *m.*, zafferano saracinesco.

Saffron, (séfron) *s.*, (franc.) (bot.) zafferano *m.*: pianta delle iridacee; materia colorante preparata colle stimma dei fiori di zafferano — **Saffron**-*cake,* torta al zafferano.

Saffron, (séfron) *ag.*, color zafferano, giallo scuro.

to **Saffron,** (séfron) *opp. to* **make yellow,** *v.a.r.*, rendere giallo; colorire con zafferano.

Saffrony, (séfr(ö)ni) *ag.*, di color zafferano.

Safranin, (séfrenin) *s.*, (franc.) (chim.) materia colorante dello zafferano.

to **Sag,** (segh) *opp. to* **sagg,** *v.n.r.*, (scand.) (si dice *to* **droop,** *to* **sink**), piegarsi, abbassarsi, cadere, cedere; (mar.) inclinare alla deriva.

to **Sag,** (segh) *opp. to* **sagg,** *v.a.r.*, (scand.) (si dice *to* **cause,** *to* **give way**), fare piegare, curvare.

Saga, (sé(i)ga) *s.*, (scand.) saga *f.*: antico racconto scandinavo; leggenda scandinava.

Sagacious, (seghé(i)sc(ö)s) *ag.*, sagace; saggio.

Sagaciously, (seghé(i)sc(ö)sli) *av.*, sagacemente, astutamente,

Sagaciousness, (seghé(i)sc(ö)snes) *s.*, sagacità *f.*, saggezza *f.*

Sagacity, (seghéssiti) *s.*, sagacità *f.*, sagacia *f.*, oculatezza *f.*

Sagamore, (séghemoor) *s.*, sagamore *m.*: capo tribù indiano del Nord America.

Sagan, (sé(i)ghen) *s.*, (ebr.) sagan *m.*: delegato di un alto prete ebraico.

Sagapenum, (seghepínöm) *s.*, (greco) (chim.) sagapenum *m.*: gomma resina ottenuta dal Ferula persica.

Sage, (sé(i)g(e) *s.*, (bot.) salvia *f*: pianta delle labiate — **Sage**-*cheese,* formaggio aromatizzato con salvia — **Sage**-*cock,* (zool.) il più grande gallo di montagna dell'America.

Sage, (sé(i)g(e) *ag.*, saggio, prudente, acuto, ponderato, grave.

Sage, (sé(i)g(e) *s.*, saggio *m.*, savio *m.*; uomo di età veneranda, di saggio giudizio.

Sagely, (sé(i)g(e)li) *av.*, saggiamente, prudentemente.

Sageness, (sé(i)g(e)nes) *s.*, saggezza *f.*; sapienza *f.*

Sagger, (séghör) *opp.* **seggar,** *s.*, cassa cilindrica in argilla refrattaria per cuocere al forno il vasellame fino.

Sagittal, (ségitel) *ag.*, (lat.) sagittale: relativo ad una freccia; simile a freccia.
Sagittarius, (segitéeri(ö)s) *s.*, (lat.) (astron.) sagittario *m.*, arciere *m.*; costellazione formante il nono segno dello zodiaco.
Sagittary, (ségiteri) *s.*, (lat.) (mit.) centauro *m.*: animale favoloso metà uomo, metà cavallo; l'arsenale di Venezia.
Sagittary, (ségiteri) *ag.*, sagittario: relativo a freccia.
Sagittate, (ségite(i)t) *ag.*, sagittato: in forma di testa di freccia.
Sago, (sé(i)go(u) *s.*, (malese) sago *m.*: sostanza estratta dalla midolla di diverse palme.
Sagoin, (sé(i)goin) *opp.* **sagouin,** *s.*, (zool.) sagoino *m.*: scimmia leone.
Sagum, (sé(i)göm) *s.*, (lat.) mantello dei soldati romani.
Sagy, (sé(i)gi) *ag.*, aromatizzato con salvia; pieno di salvia.
Sahib, (sáhib) *s.*, (ind.) sahib *m.*: termine usato dagli indigeni indiani e persiani verso gli europei,
Sahlite, (sálait) *s.*, (da Sahla, nella Svezia) (min.) varietà di pirosseno.
Saic, (sé(i)ich) *s.*, (turco) (mar.) saica *f.*: bastimento levantino.
Said, (sed) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **say,** dire.
Saiga, (sé(i)iga) *s.*, (zool.) saiga *f.*: antilope dell'Europa orientale e dell'Asia occidentale.
Sail, (sé(i)l) *s.*, vela *f.*; (si dice più **ship, vessel** nel senso di bastimento, nave, vascello, battello); escursione sopra l'acqua; viaggio su nave a vela; ala *f.* **Sail-***loft,* magazzino, laboratorio delle vele — **Sail-***maker,* veliere: chi fabbrica e ripara vele — **Sail-***room,* (mar.) appartamento in un bastimento in cui si custodiscono le vele d'avanzo — **Sail-***yard,* (mar.) antenna, alberatura di vela — *Main-***sail,** (mar.) vela maestra — *Stay-***sails,** (mar.) vela di straglio — *Studding-***sails,** coltellazzi, scopamare — *Top-***sail,** (mar.) vela di gabbia — *Cross-jack* **sail,** (mar.) vela rotonda, di fortuna — *To be in full* **sail,** correre a forza di vele — *To furl a* **sail,** serrare una vela — *To set* **sail,** salpare — *To shorten* **sail,** diminuire le vele, far terzaruoli — *To strike* **sail,** abbassare, ammainare le vele, salutare calando le vele.
to **Sail,** (sé(i)l) *v. n. r.*, veleggiare, fare vela; vogare; salpare; navigare; nuotare; passare gentilmente; scivolare; andare — *To* **sail** *along the coast,* costeggiare — *To* **sail** *for New York,* salpare, partire per Nuova York — *To* **sail** *in company,* andare di conserva — *To* **sail** *round the world,* fare il giro del mondo.
to **Sail,** (sé(i)l) *v. a. r.*, navigare, passare sopra con un bastimento, attraversare veleggiando.
Sailable, (sé(i)leb(ö)l) *ag.*, navigabile; accessibile ai bastimenti.
Sailcloth, (sé(i)lclos) *s.*, tela da vele.
Sailer, (sé(i)lör) *s.*, chi veleggia; marinaio *m.*, veliero *m.*: bastimento che veleggia — *Fast-***sailer,** buon veliere, bastimento che veleggia bene.
Sailing, (sé(i)lin(g) *s.*, il veleggiare; navigazione *f.*: il muoversi sull'acqua — **Sailing-***master,* (mar.) maestro pilota — **Sailing-***match,* gara fra bastimenti a vela — *Plain-***sailing,** affare facile.
Sailing, (sé(i)lin(g) *part. pass.* e *ag.*, che veleggia, che va a vela — **Sailing-***vessel,* bastimento a vela.
Sailless, (sé(i)lles) *opp.* **destitute of sails,** *ag.*, senza vele.
Sailor, (sé(i)lör) *s.*, chi veleggia; marinaio *m.*, uomo di mare — **Sailor-***like,* come un marinaio, da marinai — *I am a good* **sailor,** sono un buon marinaio (non soffro il mal di mare) — *The* **sailor's** *wife the* **sailor's** *star shall be,* la moglie del marinaio è del marinaio la stella.
Sailly, (sé(i)li) *opp.* **like a sail,** *ag.*, simile a vela; largo, spiegato.
Saint, (sé(i)nt) abbrev. **St.,** *s.*, (lat.) santo *m.*; persona eminente per pietà e virtù; persona pia; beato *m.*; persona canonizzata dalla Chiesa romana; (al *pl.*) nome usato dai Mormoni parlando di essi stessi: (davanti un nome si abbrevia in St.) — **St.** *Andrew's cross,* croce di S. Andrea: croce in forma di X — **St.** *Anthony's fire,* (med.) fuoco di S. Antonio, risipola — **St.** *Simonian,* (storia) partigiano del Conte di S. Simone, filosofo riformatore economista (1760-1825) — **St.** *Vitus' dance,* (med.) danza di S. Vito, corea — *Able to corrupt a* **saint,** capace di corrompere un santo — *To look like a* **saint,** parere una madonnina.
to **Saint,** (sé(i)nt) *v. a. r.*, (si dice più *to* **canonise**), canonizzare, salutare come santo.
to **Saint,** (sé(i)nt) *v. n. r.*, (si dice più *to* **act as a saint**), fare il santo, fare il bacchettone.
Sainted, (sé(i)nt(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, santo canonizzato, salito al cielo; pio, santo — *My* **sainted** *Mary,* Maria, la mia defunta sposa (la mia Maria di santa memoria).
Saintfoin, (sé(i)ntfoin) *opp.* **sainfoin,** *s.*, (bot.) cedrangola *f.*, trifoglio *m.*
Saintlike, (sé(i)ntlaich) *ag.*, rassomigliante un santo; santamente.
Saintliness, (sé(i)ntlines) *s.*, santità *f.*
Saintly, (sé(i)ntli) *ag.*, da santo, concernente un santo.

Saintship, (sé(i)ntscip) *s.*, santità *f.*: qualità, personalità, carattere di santo.

Saiva, (sáiva) *s.*, seguace di Siva, terza persona della triade indiana.

Sajene, (segǐin) *s.*, (russo) misura lineare russa di 7 piedi inglesi.

Sajou, (ségiu) *s.*, (zool.) sapajù *m.*: specie di scimmia dell'America del Sud.

Sake, (sé)i)ch) *s.*, **ragione** *f.*, **causa** *f.*, **fine** *f.*, **scopo** *m.*; desiderio di ottenere; conto *m.*, amore *m.* - ***For God's* sake,** per amor di Dio — ***For heaven's* sake,** per amor del cielo — ***For my own* sake,** per amor mio, per farmi piacere — ***For pity's* sake,** per pietà — ***For the* sake *of*,** per amore di, per far piacere a — — ***For the* sake *of advertisement*,** a scopo di annunzio.

Saker, (sé(i)cör) *s.*, (si dice più **hawk**) (franc.) (ornit.) sagro *m.*: specie di falco; (artigl.) falconetto *m.*: piccolo pezzo.

Saki, (sé(i)chi) *s.*, (zool.) sak. *m.*: specie di scimmia dell'America del Sud.

Saki, (sé(i)chi) *s.*, (giap.) saki *m.*: birra del Giappone.

Sal, (sel) *s.*, (lat.) (chim.) sale *m.* (si usa solo nelle parole composte) — **Sal-*alembroth*,** (chim.) composizione di sublimato corrosivo, di mercurio e di sale ammoniaco — **Sal-*ammoniac*,** (chim.) sale ammoniaco — **Sal-*gem*,** sal gemma — **Sal-*prunella*,** (chim.) sal prunella: nitrato di potassa fuso — **Sal-*seignette*,** (chim.) sale di Rochelle — **Sal-*soda*,** (chim.) sale di soda — **Sal-*volatile*,** (chim.) sale volatile.

Salaam, (seláam) *s.*, (arabo) salamelecco *m.*, inchino *m.*, riverenza fra gli orientali.

***to* Salaam,** (seláam) *v. n. r.*, fare un salaam.

Salacious, (selé(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (si dice più **lustful**), salace, lascivo, lussurioso.

Salaciously, (selé(i)sc(ö)slì) *av.*, salacemente, lascivamente, lubricamente.

Salaciousness, (selé(i)sc(ö)snes) *opp.* **salacity,** *s.*, salacità *f.*, lubricità *f.*, lascivia *f.*; disposizione a salacità.

Salad, (séled) *s.*, (franc.) insalata *f.* — **Salad-*basket*,** paniere da insalata — **Salad-*cream*** opp. **salad-*dressing*,** condimento per insalata — **Salad-*days*,** anni di inesperienza — **Salad-*oil*,** olio d'oliva — ***Lettuce*-salad,** insalata di lattuga.

Salading, (séledin(g) *s.*, erbe e vegetali per fare l'insalata.

Salamander, (seleméndör) *s.*, (greco) (zool.) salamandra *f.*: genere di batraci urodeli; (in Amer.) (zool.) menopoma *m.*

Salamandrine, (seleméndrain) *ag.*, di salamandra, simile a salamandra: (fig.) resistente al fuoco.

Salaried, (sélerid) *ag.*, salariato, stipendiato.

Salary, (séleri) *s.*, (lat.) salario *m.*, stipendio *m.*, onorario *m.*, mercede *f.* — **Salary** *of a tutor*, onorario di tutore.

Sale, (sé(i)l) *s.*, (scand.) vendita *f.*; domanda *f.*, mercato *m.*, incanto *m.* — **Sale-*room*,** sala di vendita — *Bill of* **sales,** fattura — *Deed of* **sale,** scrittura contratto di vendita — ***For* sale,** da vendersi — ***Great rummage* sale,** gran vendita di articoli raccogliticci a buon prezzo — ***On* sale,** vendibile — ***Quick* sale** opp. ***ready* sale,** smercio rapido — **Sale *by auction*,** vendita all'incanto — ***Stocktaking* sale,** vendita di merce passata all'inventario (a basso prezzo).

Sale, (sé(i)l) *s.*, (poco usato) (si dice **wicker basket**), paniere di vimini.

Saleable, (sé(i)leb(ö)l) *ag.*, vendibile; adatto per vendita; molto richiesto.

Saleableness, (sé(i)leb(ö)lnes) *s.*, facilità di smercio.

Saleably, (sé(i)lebli) *av.*, in modo vendibile.

Salebrosity, (selebrósiti) *s.*, ruvidezza *f.*, rozzezza *f.*, ineguaglianza *f.*

Salebrous, (sélebr(ö)s) *ag.*, (lat.) ruvido rozzo, scabro, ineguale.

Salep, (sélep) (arabo) (bot.) salep *m.*: radici di una specie d'orchide.

Saleratus, (seleré(i)t(ö)s) *s.*, (lat.) (chim.) bicarbonato di potassa impuro.

Salesman, (sé(i)lsmen) *s.*, commesso venditore *m.*, mercante *m.* (specialmente all'ingrosso).

Salework, (sé(i)luörch) *s.*, lavoro fatto per vendere.

Salian, (sé(i)lien) *ag.*, (archeol.) saliano: appartenente ai salii o preti di Marte dell'antica Roma.

Salic, (sélich) *ag.*, (franc.) salico: appartenente ai salii, tribù di Franchi — **Salic-*law*,** (storia) legge salica: legge che proibisce la successione al trono alle donne.

Salicin, (sélisin) *s.*, (lat.) (chim.) salicina *f.*: sostanza esistente nella corteccia e foglie di parecchi salici e pioppi.

Salicylic, (selisílich) *ag.*, salicilico: derivato dal salice — **Salicylic-*acid*,** (chim.) acido salicilico: acido antisettico.

Salience, (sé(i)liens) *s.*, l'essere saliente.

Salient, (sé(i)lient) *ag.*, (lat.) che salta, che balza; che sporge infuori; sporgente, saliente; percettibile; prominente; (arald.) rappresentato in attitudine di slanciarsi.

Saliently, (sé(i)lientli) *av.*, saltando, balzando; in maniera sporgente, saliente.

Saliferous, (selífer(ö)s) *ag.*, (lat.) salifero portante o producente sale — **Saliferous-*system*,** (geol.) rocce salifere.

Salifiable, (sel ifáieb(ö)l) *ag.*, (chim.) salificabile: che si può combinare con acido e formare un sale.
Salification, (selifichè(i)sc(ö)n) *s.*, salificazione *f.*: produzione del sale.
to **Salify,** (sélifai) *v.a.r.*, (lat.) (chim.) salificare: convertire in sale combinando un acido con una base.
Saligot, (séligot) *s.*, (franc.) (bot.) tributo acquatico.
Salina, (seláina) *s.*, (spagn.) salina *f.*; costruzioni pel sale.
Salination, (seliné(i)sc(ö)n) *s.*, insalatura *f.*: l'inzuppare in un liquore salato.
Saline, (seláin) *ag.*, (lat.) salino, salso, di sale.
Saline, (seláin) *s.*, (lat.) sorgente salina; luogo in cui è raccolta l'acqua salina; sorgente salina purgativa.
Saline-ness, (seláinnes) *s.*, l'essere salino, salso.
Saliniferous, (seliníför(ö)s) *ag.*, salifero.
Salinometer, (selinómetör) *s.*, salinometro *m.*: strumento per misurare la densità dell'acqua salata nelle caldaie delle macchine a vapore della marina.
Salino-terrene, (selaino(u)terín) *ag.*, composto di sale e di terra.
Salinous, (seláin(ö)s) *ag.*, salino.
Salique, (sélich) *ag.*, salico.
Saliva, (seláiva) *s.*, (lat.) (anat.) saliva *f.*
Salival, (seláivel) *ag.*, salivare, di saliva; che secerne saliva.
Salivant, (sélivent) *s.*, ciò che eccita la salivazione.
Salivary, (séliveri) *ag.*, salivare, di saliva; che secerne saliva.
to **Salivate,** (sélive(i)t) *v. a. r.*, (med.) far salivare: eccitare e produrre una secrezione e scolo anormale di saliva.
Salivation, (selivé(i)sc(ö)n) *s.*, (med.) salivazione *f.*: l'eccitare una secrezione anormale di saliva; scolo anormale, eccessivo di saliva.
Salivous, (seláiv(ö)s) *ag.*, di saliva.
Salix, (sé(i)lich-s) *s.*, (lat.) (bot.) salix *m.*: nome scientifico del salice.
Sallet, (sélet) *s.*, (franc.) (archeol.) insalatina *f.*; (arch.) specie di piccolo elmo.
Sallow, (sélo(u) *ag.*, gialliccio; pallido, scialbo, smorto; malaticcio.
Sallowish, (sélo(u)isc) *ag.*, alquanto gialliccio, pallido, scialbo.
Sallowness, (sélo(u)nes) *s.*, colore scialbo, pallore giallo.
Sally, (séli) *s.*, slancio *m.*, balzo *m.*; (mil.) sortita *f.*: irruzione di truppe da un luogo assediato contro gli assedianti; bizzaria *f.*, capriccio *m.*; escursione *f.*; atto di leggerezza — **Sally-*port,*** (fort.) porta di sortita — *To make a* **sally,** fare una sortita.
to **Sally,** (séli) *v.n.r.*, (mil.) fare una sortita — *To* **sally** *forth,* uscire di slancio — *To* **sally** *out,* andare in cerca di — *They* **sallied** *out in search of adventures,* essi andarono in cerca di avventure.
Sally, (séli) *s.*, (bot.) nome comune di parecchie specie di salici.
Salmagundi, (selmegöndi) *s.*, (franc.) salmigondi *m.*: manicaretto di rilievi; mistura *f.*, guazzabuglio *m.*
Salmi, (sélmi) *opp.* **salmis,** *s.*, (franc.) salmi *m.*: intingolo di cacciagione, stufato con vino ed altri ingredienti.
Salmo, (sélmo(u) *s.*, (lat.) (itt.) il genere tipico della famiglia dei salmoni.
Salmon, (sém(ö)n) *s.*, (franc.) (itt.) salmone *m.*: famiglia di pesci teleostei — **Salmon-*trout,*** (itt.) trota salmonata.
Salon, (sélon) *s.*, (franc.) (si dice anche **saloon**), salone *m.*; (*al pl.*) ricevimenti.
Saloon, (selún) *s.*, (franc.) salone *m.*, sala da ricevimento.
Saloop, (selúp) *opp.* **salop,** *s.*, radici di una specie d'orchide.
Salpicon, (sélpicon) *s.*, (spagn.) piatto di avanzi di carne ed erbe tritate riscaldati con salsa.
Salpinx, (sélpinch-s) *s.*, (lat.) (anat.) salpinge *f.*: il tubo d'Eustachio.
Salsify, (sélsifi) *s.*, (franc.) (bot.) sassefrica *f.*; scorzonera *f.*
Salsilla, (sélsila) *s.*, (spagn.) (bot.) salsilla *f.*: tuberi della Bomarea edulis, che si mangiano nelle Indie Occidentali.
Salt, (soolt) *s*, sale *m.*; ciò che dà sapore; gusto *m.*; sale *m.*, frizzo *m.*, spirito *m.*; saliera *m.*; marinaio *m.*; (chim.) composizione formata di un acido e di una base — **Salt-*box,*** scatola per sale — **Salt-*cellar,*** saliera — **Salt-*green,*** verde mare — **Salt-*lick,*** (in America) sorgente salata — **Salt-*marsh,*** pascolo soggetto ad essere inondato dal mare — **Salt-*mine,*** salina, miniera di sale — **Salt-*pan,*** bacino in cui si fa il sale — **Salt-*pit,*** salina: pozzo d'acqua salsa — **Salt-*prairie,*** (in America) tratto di effervescenza salata — **Salt-*work,*** salina — *Culinary* **salt,** sale da cucina — *Epsom*-**salts,** (farm.) sale inglese — *Rock*-**salt,** salgemma — *Not to be worth one's* **salt,** non valere il pane che si mangia — *I've never heard a Tommy that was worth his* **salt** *speak a harsh word of him,* io non udii mai un soldato (Tommy = Tommaso: nome dato ai soldati inglesi), che fosse una persona dabbene, dir male di lui.
Salt, (soolt) *ag.*, abbondante in sale; salato; impregnato di sale; amaro; salace; salato, costoso — **Salt-*butter,*** burro salato per la conservazione — **Salt-*fish,*** pesce salato e seccato — **Salt-*junk,***

bove salato — **Salt-*meat***, carne salata — **Salt-*spring***, sorgente d'acqua salmastra — **Salt-*water***, acqua impregnata di sale; acqua di mare.

***to* Salt**, (soolt) *v.a.r.*, salare, aspergere di sale, preservare col sale; fornire di sale.

***to* Salt**, (soolt) *v.n.r.*, depositare sale.

Saltant, (séltent) *ag.*, (lat.) (si dice **leaping**), saltante; (arald.) in posizione saltante in avanti.

Saltarello, (selterélo(u) *s.*, (ital.) (mus.) saltarello *m.*: ballo napoletano; musica del saltarello.

Saltation, (selté(i)sc(ö)n) (si dice **leaping** *opp.* **bounding**) *s.*, il saltare, lo slanciarsi; battito *m.*, palpitazione *f.*

Saltatorious, (seltetóori(ö)s) *opp.* **saltatory**, *ag.*, saltatorio: relativo a saltare, al ballo.

Salt-cake, (soolt ché(i)ch) *s.*, solfato di soda ad uso dei fabbricanti di vetri e sapone.

Salter, (sóoltör) *s.*, chi sala; chi produce il sale; venditore di sale — *Dry* **salter *and tallow chandler***, venditore di salumi e di candele di sego.

Saltern, (sóoltörn) *s.*, salina *f.*, fabbrica di sale.

Saltigrada, (seltigré(i)da) *s. pl.*, (lat.) (entom.) saltigradi *m. pl.*: famiglia di ragni che saltano per afferrare la loro preda.

Saltigrade, (séltigre(i)d) *ag.*, e *s.*, saltigrado; saltante: formato per saltare.

Salting, (sóoltin(g) *s.*, (in America) pascolo soggetto ad essere inondato dal mare; salatura *f.*, il salare — **Salting-*tub***, vaso da salar carne.

Saltire, (séltair) *s.*, (franc.) in forma di X.

Saltish, (sóltisc) *ag.*, salaticcio, che sa di sale.

Saltishly, (sóltisc-li) *av.*, con alquanto sale, in modo alquanto salato.

Saltishness, (sóltiscnes) *s.*, moderata salsedine, l'essere salaticcio.

Saltless, (sóltles) *ag.*, senza sale, (si dice **insipid**), insipido, scipito.

Saltly, (sóltli) *av.*, con sale, in modo salato.

Saltness, (sóltnes) *s.*, salsezza *f.*, salsedine *f.*

Saltpetre, (soltpítör) *opp.* **saltpeter**, *s.*, (lat.) (chim.) salnitro *m.*: nitrato di potassa; nitro *m.*

Saltpetrous, (soltpítrös) *ag.*, salnitroso: impregnato di salnitro.

Salts, (solts) *s.pl.*, sali medicinali; nome di vari sali chimici come i sali inglesi.

Saltwort, (sóltuörs) *s.*, (bot.) soda *f.*, salicornia *f.*, soda comune.

Salty, (sólti) *ag.*, avente un sapore di sale.

Salubrious, (seliúbri(ö)s) *ag.*, (lat.) salubre, sano.

Salubriously, (seliúbri(ö)sli) *av.*, salubremente.

Salubriousness, (seliúbri(ö)snes) *s.*, salubrità.

Salubrity, (seliúbriti) *s.*, salubrità *f.*

Salutarily, (séliuterili) *av.*, salutarmente.

Salutariness, (séliuterines) *s.*, l'essere salutare; il produrre bene o vantaggio.

Salutary, (séliuteri) *ag.*, (lat.) salutare, sano, profittevole, vantaggioso, procurante beneficio.

Salutation, (seliuté(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) salutazione *f.*, saluti.

Salutatorian, (seliutetóorien) *s.*, (in America) studente che pronuncia un esercizio salutatorio.

Salutatorily, (seliútetörili) *av.*, salutando.

Salutatory, (seliútetöri) *ag.*, salutante, complimentante; (in America) di un'orazione che precede gli esercizi in un collegio.

to* Salute**, (seliút) *v.a.r.*, (lat.) salutare; dare il benvenuto; salutare esprimendo buoni auguri; salutare baciando, abbracciando; onorare; (artigl.) onorare con una salve — *To* **salute *each other, salutarsi scambievolmente.

***to* Salute**, (seliút) *v.n.r.*, salutare.

Salute, (seliút) *s.*, saluto *m.*; bacio *m.*; (artigl.) saluto *m.*, salva *f.*; abbassamento di bandiere — *To exchange* **salutes**, salutarsi — *To return a* **salute**, restituire il saluto.

Saluter, (seliútör) *s.*, persona che saluta.

Salutiferous, (seliutíför(ö)s) *ag.*, salutifero, salubre.

Salvability, (selvebíliti) *s.*, possibilità di salvarsi.

Salvable, (sélveb(ö)l) *ag.*, (lat.) salvabile, che può essere salvato.

Salvableness, (sélveb(ö)lnes) *s.*, possibilità di salvarsi.

Salvage, (sélvig(e) *s.*, (lat.) salvataggio di merci o di un bastimento; compenso per salvataggio; merci salvate.

Salvation, (selvé(i)sc(ö)n) *s.*, salvazione *f.*, salvamento *m.*; causa di salvamento; (teol.) salvezza eterna — **Salvation-*army***, (eccles.) armata della salvezza (esercito della salute).

Salvationist, (selvé(i)sc(ö)nist) *s.*, membro dell'armata della salvezza.

Salvatory, (sélvetöri) *s.*, serbatoio *m.*, magazzino *m.*, deposito *m*,

Salve, (saav *opp.* selv) *s.*, unguento; medicina *f.*, rimedio *m.*, antidoto *m.*

***to* Salve**, (selv) *v. a. r.*, applicare un unguento, un rimedio; soccorrere.

to **Salve,** (selv) *v. a. r.*, (lat) (si dice *to* **save**), salvare.

Salver, (sélvör) *s.*, (spagn.) vassoio *m.*, sottocoppa *f.*, — **Salver-***shaped,* (bot.) in forma di sottocoppa.

Salvo, (sélvo(u) *s.*, (lat.) salva *f.*: scarica di cannoni come saluto; acclamazioni di folla; fuoco concentrato di artiglieria in un punto — A **salvo** *of artillery,* una salva d'artiglieria.

Salvo, (sélvo(u) *s.*, (lat.) eccezione *f.*, scusa *f.*

Salvor, (sélvör) *s.*, chi salva da naufragio un bastimento o merci.

Samara, (sémera) *s.*, (bot.) samara *f.*: frutto con due o tre capsule con cellule secche indeiscenti allungate in forma di ali.

Samaritan, (seméritn) *ag.*, samaritano: appartenente a Samaria; denotante una specie di caratteri ebraici.

Samaritan, (seméritn) *s.*, samaritano *m.*: abitante della Samaria; persona buona, caritatevole; linguaggio della Samaria.

Sambo, (sémbo(u) *s.*, (spagn.) zambo *m.*: prole nata da un negro e da una mulatta o viceversa, negro *m.*

Samboo, (sémbu) *s.*, (zool.) sambur *m.*: cervo delle montagne dell'India.

Sambuke, (sémbiuch) *opp.* **sambuca,** *s.*, (lat.) (mus.) antico strumento musicale.

Sambur, (sémbör) *s.*, (zool.) sambur *m.*: cervo delle montagne dell'India.

Same, (sé(i)m) *ag.*, stesso, medesimo, identico; esattamente eguale; giusto menzionato.

Same, (sé(i)m) *s.*, la stessa cosa — *All the* **same,** ciononostante — *It is the* **same** *to me,* per me è lo stesso — *Much about the* **same,** press'a poco.

Sameness, (sé(i)mnes) *s.*, identità *f.*; somiglianza *f.*

Samian, (sé(i)mien) *ag.*, samio: dell'isola di Samo — **Samian-***earth* opp. **samian-***stone*, di samo: specie di marna dell'isola di Samo — **Samian-***wares,* articoli, vasellame Samo.

Samiel, (sé(i)miel) *s.*, (turco) simom *m.*: vento caldo soffiante dal deserto.

Samite, (sémait) *s.*, (franc.) ricca stoffa di seta.

Samlet, (sémlet) *opp.* **salmonet,** *s.*, piccolo salmone.

Samovar, (sem(ö)váar) *s.*, (russo) samovar *m.*: recipiente per far bollire il the.

Samoyed, (semó(u)ed) *s.* e *ag.*, (etn.) samoiedo *m.*: individuo di una razza di popoli dell'estremo nord dell'Europa e dell'Asia.

Samp, (semp) *s.*, (N. Amer. Ind.) frumento rotto, schiacciato e bollito.

Sampan, (sémpen) *s.*, (malese) sampan *m.*: sorta di zattera chinese.

Samphire, (sémfair) *s.*, (franc.) (bot.) finocchio marino; il *Crithmum maritimum.*

Sample, (sáamp(ö)l) *s.*, (franc.) esempio *m.*, modello *m.*; mostra *f.*, campione *m.*; saggio di qualche cosa — **Sample-***bottle,* bottiglia per campione — **Sample-***room,* (fam.) (in America) bottega da liquori.

to **Sample,** (sáamp(ö)l) *v.a.r.*, (franc.) presentare, prendere campioni, modelli; gustar liquori.

Sampler, (sémplör) *s.*, (franc.) modello *m.*, esemplare; modello di ricamo.

Samsonpost, (séms(ö)npo(u)st) *s.*, (mar.) pilastro appoggiantesi sul paramezzale e sostenente i bagli.

Sanability, (senebíliti) *s.*, sanabilità *f.*, l'essere guaribile, curabilità *f.*

Sanable, (séneb(ö)l) *ag.*, (lat.) sanabile curabile.

Sanableness, (séneb(ö)lnes) *s.*, (si dice più **sanability**), sanabilità *f.*, curabilità *f.*

Sanative, (sénetiv) *ag.*, (lat.) (si dice più **curative**), sanativo: avente virtù di sanare; curativo.

Sanativeness, (sénetivnes) *s.*, virtù di sanare; potere di guarire.

Sanatorium, (senetóori(ö)m) *s.*, sanatorio *m.*: luogo di cura.

Sanatory, (sénetöri) *ag.*, (si dice più **healing**), sanatorio; risanante, guarente.

San benito, (sen benito(u) *s.*, (ital.) mantello con sopra dipinte fiamme e figure di demoni indossato al tempo dell'Inquisizione dai condannati che andavano alla ghigliottina.

Sanctification, (senchtifiché(i)sc(ö)n) *s.*, santificazione *f.* (si dice anche **consecration** nel senso di consacrazione).

Sanctified, (sénchtifaid) *part. pass.* e *ag.*, santificato, consacrato; posto in disparte per qualche scopo sacro; bigotto.

Sanctifier, (sénchtifaiör) *s.*, santificatore *m.* *The* **Sanctifier** (teol.) opp. *The Holy spirit,* lo Spirito Santo.

to **Sanctify,** (sénchtifai) *v.a.r.*, (lat.) santificare, consacrare; preparare per l'ufficio divino; fornire i mezzi di santificazione; purificare dal peccato; considerare come santo; mantenersi puro.

Sanctifying, (sénchtifain(g) *ag.*, santificante; formato per accrescere santità.

Sanctimonious, (senchtimó(u)ni(ö)s *ag.*, bacchettone, ipocrita.

Sanctimoniously, (senchtimó(u)ni(ö)sli) *av.*, da bacchettone, ipocritamente.

Sanctimoniousness, (senchtimó(u)ni(ö)snes) *s.*, santimonia *f.*, santocchieria *f.*, bacchettoneria *f.*

Sanction, sénch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) sanzione) *f.*, conferma *f.*, autorità *f.*, penalità *f.*

— *The pragmatical* **sanction**, la sanzione prammatica.

to **Sanction**, (sénch-sc(ö)n) *v. a. r.*, sanzionare, dare sanzione, sancire; (si dice *to* **ratify** nel senso di ratificare, approvare).

Sanctionary, (séch-sc(ö)neri) *ag.*, sanzionario; relativo, o concedente sanzione.

Sanctitude, (sénchtitiud) *s.*, pietà *f.*, santità *f.*

Sanctity, (sénchtiti) *s.*, santità *f.*; solennità *f.*, pietà *f.*, purezza morale; persona santa, pia.

Sanctuary, (sénchtiueri) *s.*, (lat.) santuario *m.*: luogo sacro; luogo sacro nel tempio ebraico; tempio *m.*; parte della chiesa in cui è l'altare (si dice anche **asylum** nel senso di asilo, riparo); diritto di dare asilo.

Sanctum, (sénchtöm) *s.*, luogo sacro o privato — **Sanctum**-*sanctorum*, sancta sanctorum: il luogo più santo del tempio ebreo; (fig.) camera privata speciale.

Sanctus, (sénchtös) *s.*, (lat.) (teol.) parte della Santa Messa — **Sanctus**-*bell*, campanello della Messa.

Sand, (send) *s.*, (geol.) sabbia *f.*, arena *f.*; (fig.) sabbia in un orologio a polvere; tempo che uno ha da vivere; vita *f.*; (al *pl.*) i tratti di terra consistenti di sabbia — **Sand**-*bag*, (fort.) sacco pieno di sabbia; sacchetto di sabbia — **Sand**-*bank*, banco di sabbia — **Sand**-*bath*, bagno di sabbia calda — **Sand**-*blast*, metodo di incidere e tagliare il vetro — **Sand**-*blind*, che ha la vista torbida — **Sand**-*box*, polverino, sabbiaino: (bot.) l'*Hura crepitans:* albero sempreverde dell'America meridionale — **Sand**-*crack*, fessura nel piede di un cavallo — **Sand**-*eel*, (itt.) anguilla di sabbia, ammodite: pesce dei malacotteri — **Sand**-*flood*, mare di sabbia: massa di sabbia trasportata lungo i deserti dell'Arabia — **Sand**-*fly*, (ent.) mosca delle sabbia — **Sand**-*glass*, orologio a polvere — **Sand**-*heaps*, mucchi di sabbia — **Sand**-*heat*, calore di sabbia: calore dei bagni di sabbia calda nelle operazioni chimiche — **Sand**-*hopper*, la *Talitrus locusta* — **Sand**-*martin*, (ornit.) rondone di sabbia: specie di rondinella — **Sand**-*mole*, (zool.) roditore dell'Africa del Sud — **Sand**-*paper*, carta sabbiata, carta vetro — **Sand**-*pipes*, (geol.) cavità cilindriche piene di sabbia penetranti la creta bianca — **Sand**-*storm*, tempesta di sabbia — **Sand**-*worm*, (ent.) verme di sabbia: verme che vive nella sabbia — *Small*-**sand**, sabbione — *To build on the* **sand**, fabbricare sulla sabbia — *Come unto these yellow* **sands**, venite in queste giallastre sabbie (SHAKESPEARE, *The Tempest*).

to **Sand**, (send) *v. a. r.*, (si dice più *to* **sprinkle with sand**), sabbiare, spruzzare di sabbia; camminare su sabbia.

Sandal, (sándel) *s.*, (greco) sandalo *m.*: calzatura di cuoio o di legno legata al piede da un complesso di cinghie; scarpa ufficiale di un abate o di un vescovo.

Sandal, (séndel) *s.*, (pers.) legno di sandalo — **Sandal**-*wood*, (bot.) legno odoroso del sandalo: *Santalum album*, piccolo albero indiano.

Sandalled, (séndeled) *ag.*, portante sandali; avente la forma di un sandalo.

Sandarach, (sénderech) *s.*, (arabo) (chim.) sandaracca *f.*, risagallo *m.*: gomma giallo biancastra ricavata dal tuia articolato — **Sandarach**-*tree*, (bot.) tuia articolato.

Sanded, (sénd(ö)d) *ag.*, spruzzato di sabbia; color sabbia.

Sandemanian, (sendemé(i)nien) *s.*, (eccl.) sandemaniano *m.*: seguace di Roberto Sandeman che introdusse in Inghilterra e in America la dottrina dei glassiti.

Sanderling, (séndörlin(g) *s.*, (ornit.) piccolo piviere.

Sanders, (séndörs) *s.*, (si dice più **sandal-wood**), legno sandalo.

Sandever, (séndevör) *s.*, scorie che si producono alla superficie del vetro fuso.

Sandiness, (séndines) *s.*, qualità sabbiosa, arenosità *f.*

Sandish, (séndisc) *ag.*, sabbioso; sciolto.

Sandiver, (séndivör) *s*), (franc.) scorie che si producono alla superficie del vetro fuso.

Sandix, (séndich-s) *s.*, (greco) piombo rosso preparato calcinando carbonato di piombo.

Sand-piper, (sénd páipör) *s.*, (ornit.) nome popolare di parecchi uccelli trampolieri; beccaccino *m.*

Sand-stone, (sénd sto(u)n) *s.*, (geol.) arenaria *f.*, pietra grigia.

Sandwich, (sénduitc) *s.*, pan gravido: due fettine di pane con dentro salame, prosciutto o formaggio e burro — **Sandwich**-*man*, uomo portante un avviso davanti e uno dietro.

to **Sandwich**, (sénduitc) *v. a. r.*, porre fra altre cose, in mezzo.

Sandy, (séndi) *ag.*, sabbioso, arenoso; color sabbia; cambiante; mobile, coperto di sabbia — **Sandy**-*haired*, dai capelli rossi.

Sane, (sé(i(n) *ag.*, (lat.) sano di mente; non sconcertato.

Saneness, (sé(i)nes) *s.*, l'avere la mente sana; sanità di mente.

Sang, (sen(g) *imperf.* del verbo *to* **sing**, cantare.

Sangaree, (sengheri) *s.*, (spagn.) sangue grigio *m.*: bevanda molto in uso nelle isole dell'America.

Sangfroid, (sanfroá) *s.*, (in ingl. **presence of mind**), sangue freddo, calma *f.*; libertà di spirito.

Sangraal, (sengré(i)al) *opp.* **sangreal,** *s.*, sacra coppa adoperata nell'ultima Cena da Gesù Cristo.

Sangu, (sénghu) *s.*, (zool.) bove abissino.

Sanguiferous, (senghuífiör(ö)s) *ag.*, (lat.) sanguifero: conducente sangue.

Sanguification, (senghuifiché(i)sc(ö)n) *s.*, sanguificazione *f.*: conversione del chilo in sangue.

Sanguifier, (sénghuifaiör) *s.*, produttore di sangue.

Sanguifluous, (senghuífiu(ö)s) *opp.* **running with blood,** *ag.*, scorrente col sangue.

to **Sanguify,** (sénghuifai) *v. a. r.*, (si dice più *to* **produce blood**), sanguificare: produrre sangue.

Sanguinarily, (sénghuinerili) *av.*, sanguinariamente.

Sanguinariness, (sénghuinerines) *s.*, l'essere sanguinario.

Sanguinary, (sénghuineri) *ag.*, (lat.) sanguinario, formato di sangue; facile a versare il sangue; crudele; assassino.

Sanguine, (sénghuin) *ag.*, sanguigno, pieno di sangue; color sangue; pletorico; vivace, ardente; pieno di fiducia, fidente — *A* **sanguine** *temper,* un temperamento ardente.

Sanguine, (sénghuin) *s.*, color del sangue.

to **Sanguine,** (sénghuin) *v.a.r.*, macchiare di sangue; verniciare con colore sangue.

Sanguinely, (sénghuinli) *av.*, ardentemente, con molta fiducia.

Sanguineness, (sénghuinnes) *s.*, qualità sanguigna; temperamento sanguigno; rozzezza *f*; pletora *f.*; fiducia *f.*

Sanguineous, (senghuíne(ö)s) *ag.*, sanguineo, sanguigno, color sangue.

Sanguinivorous, (senghuinívör(ö)s) *ag.*, che mangia o vive di sangue.

Sanguisuge, (sénghuisiug(e) *s.*, (lat.) (ent.) sanguisuga *f.*, mignatta *f.*

Sanhedrim, (sénhedrim) *s.*, (ebr.) sanhedrim *m.*, sinedrio *m.*: tribunale superiore della nazione ebrea.

Sanicle, (sénich(ö)l) *s.*, (lat.) (bot.) sanicula *f.*: pianta delle ombrellifere.

Sanies, (sé(i)ni-iis) *s.*, (lat.) sanie *f.*: scolo leggermente rossastro di ferite od ulceri.

Sanious, (sé(i)ni(ö)s) *ag.*, (med.) sanioso: simile a sanie; sottile e sieroso; secernente sanie.

Sanitarium, (senitéeriöm) *s.* casa di salute.

Sanitary, (séniteri) *ag.*, (lat.) sanitario, relativo alla conservazione della salute.

Sanitation, (senité(i)sc(ö)n) *s.*, igiene *f.*, il prendere misure sanitarie: sanità *f.*

Sanity, (séniti) *s.*, sanità *f.*, igiene; stato sano (dello spirito).

Sank, (sench) *imperf.* del verbo *to* **sink,** affondare.

Sanngasin, (senghésin) *s.*, (ind.) eremita indiano, persona che vive segregata dal mondo.

Sans, (sens) *prep.*, (franc.) (la parola ingl. è **without**), senza — **Sans-*culotte,*** persona senza brache; persona cenciosa; (al *pl.*) sanculotti, sbracati: repubblicani estremi della rivoluzione francese.

Sanscrit, (séns-crit) *opp.* **sanskrit,** *s.*, sanscrito *m.*: antica lingua degli indiani e la più vecchia delle lingue indo-europee.

Sanscritist, (séns-critist) *s.*, persona versata nel sanscrito.

Santalin, (séntelin) *s.*, (lat.) (chim.) sandalina *f.*: materia colorante del sandalo rosso.

Santon, (sénton) *s.*, santone *m.*: dervis tenuto in conto di santo.

Santonin, (sént(ö)nin) *s.*, (chim.) santonina *f.*: principio che si estrae dal seme della santonina, l'artemisia santonica.

Sap, (sep) *s.*, (bot.) succo *m.*, sugo delle piante; alburno di un albero; fluido vitale; sangue *m.* — **Sap-*colour,*** colore vegetale: colore estratto da un vegetale — **Sap-*green,*** verde di vescica: colore ottenuto col sugo delle bacche del prugno selvatico — **Sap-*wood,*** (bot.) alburno.

Sap, (sep) *s.*, (franc.) (fort.) trincera *f.*: trincea scavata per avvicinare un forte.

to **Sap,** (sep) *v.a.r.*, sottominare, minare; rovinare, sovvertire, distruggere — *That is the cruel imitation of marriage that* **saps** *the lives of men and women,* questa è la crudele parodia del matrimonio che mina la vita degli uomini e delle donne.

to **Sap,** (sep) *v. n. r.*, procedere sottominando segretamente.

Sapajou, (sepegiú) *s.*, (zool.) sapaiù *m.*: specie di scimmia dell'America del Sud.

Sapan, (sépen) *s.*, (spag.) (bot.) brasiletto *m.*, verzino *m.*: legno di tintura dell'Asia del Sud.

Sapid, (sépid) *ag.*, (lat.) sapido: avente sapore, saporito.

Sapidity, (sepíditi) *s.*, gusto saporito, sapore *m.*

Sapidness, (sépidnes) *s.*, gusto saporito, sapore *m.*

Sapience, (sé(i)piens) *s.*, (lat.) sapienza *f.*, sapere *m.*, saviezza *f.*

Sapient, (sé(i)pient) *ag.*, sapiente, savio, sagace, perspicace.

Sapiently, (sé(i)pientli) *av.*, sapientemente, saggiamente, sagacemente.

Sapindus, (sepind(ö)s) *s.*, (lat.) (bot.) pianta tipo delle sapindacee.
Sapless, (séples) *ag.*, senza succo; (si dice **withered** nel senso di inaridito).
Sapling, (séplin(g) *s.*, arboscello *m.*, piantone *m.*
Sapodilla, (sep(ö)díla) *s.*, (messic.) (bot.) frutto del sapota, grande albero dell'America del Sud.
Saponaceous, (sep(ö)né(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) saponaceo; spalmato di sapone; simile a sapone; avente le qualità del sapone.
Saponification, (seponifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (chim.) saponificazione *f.*: conversione in sapone; risoluzione di eteri in acidi ed alcool.
to **Saponify,** (sepónifai) *v.a.r.*, (lat.) (chim.) convertire in sapone.
Saponin, (sép(ö)nin) *s.*, (chim.) saponina *f.*: sostanza estratta dalla radice della saponaria.
Saponule, (sé(i)poniul) *s.*, (chim.) sapone imperfetto.
Sapor, (sé(i)poor) *s.*, (lat.) (si dice più **taste, flavour**), sapore *m.*, gusto.
Saporific, (sep(ö)rífich) *ag.*, (lat.) saporifico, saporoso, saporito.
Saporous, (sépör(ö)s) *ag.*, saporoso.
Sappan, (sépen) *s.*, (spagn.) (bot.) brasiletto *m.*, verzino *m.*: legno di tintura dell'Asia del Sud.
Sapper, (sépör) *s.*, zappatore *m.*; (mil.) ufficiale o soldato del genio (zappatori).
Sapphic, (séfich) *ag.*, saffico: appartenente a Saffo, poetessa greca.
Sapphire, (séfair) *s.*, (ebr.) (min.) zaffiro *m.*: pietra preziosa di color azzurro.
Sapphirine, (séfirain) *ag.* e *s.*, zaffirino, del colore di zaffiro; zaffirino *m.*: minerale di color azzurro pallido.
Sappiness, (sépines) *s.*, sugosità *f.*; succulenza *f.*
Sappy, (sépi) *ag.*, (si dice più **juicy**), pieno di sugo, sugoso; non fermo.
Saprophyte, (sépr(ö)fait) *s.*, (greco) (bot.) pianta che cresce su materia vegetale decadente.
Sapsago, (sépsego(u) corrus. di **schabzeiger,** specie di formaggio verde svizzero.
Saraband, (sérebend) *s.*, (spagn.) (mus.) sarabanda *f.*: danza spagnuola; aria grave a tre tempi.
Saracen, (séresen) *s.*, (arabo) saraceno *m.*, arabo *m.*
Saracenic, (seresénich) *ag.*, saraceno.
Sarcasm, (sáarchesm) *s.*, (greco) sarcasmo *m.*; osservazione satirica.
Sarcastic, (saarchéstich) *ag.*, sarcastico, caustico.
Sarcastically, (saarchésticheli) *av.*, sarcasticamente, causticamente.
Sarcenet, (sáarsenet) *s.*, (franc.) drappo di seta, taffetà *m.*
Sarcina, (saarsáina) *s.*, (greco) (bot.) sarcina *f.*: pianta trovata nelle escrezioni animali.
Sarcine, (sáarsin) *s.*, (greco) (chim.) sarcina *f.*: sostanza esistente nel sugo di carne.
Sarcocele, (sáarc(ö)siil) *s.*, (greco) (med.) sarcocele *m.*: ernia carnosa o tumore scieroso dei testicoli.
Sarcocolla, (saarc(ö)cóla) *s.*, (greco) (chim.) sarcocolla *f.*: gomma resinosa di un arbusto d'Etiopia.
Sarcoderm, (sáarc(ö)dörm) *s.*, (greco) (anat.) sarcoderma *m.*: involucro intermediario carnoso del tegumento esterno di certi semi.
Sarcoline, (sáarc(ö)lin) *ag.*, (min.) (si dice più **flesh-coloured**), color carne.
Sarcoma, (saarcó(u)ma) *s.*, (greco) (med.) sarcoma *m.*: tumore carnoso.
Sarcophagous, (saarcófeg(ö)s) *ag.*, (greco) (in ingl. **feeding on flesh**), carnivoro.
Sarcophagus, (saarcófeg(ö)s) *s.*, (greco) pietra sarcofaga: pietra adoperata come sepolcro dai Greci; sarcofago *m.*: sepolcro ove gli antichi riponevano il cadavere.
Sarcophagy, (saarcófegi) *s.*, il mangiar carne.
Sard, (saard) *s.*, (greco) (min.) sarda *f.*: varietà di calcedonia.
Sardine, (sáardain) *s.*, (min.) sardonio *m.*
Sardine, (sáardin) *s.*, (franc.) sardina *f.*, sardella *f.* — **Sardines** *on toast,* sardine su panini abbrustoliti.
Sardonian, (sardó(u)nien) *ag.*, (franc.) sardonico.
Sardonic, (sardónich) *ag.*, (greco) sardonico; forzato; (di riso) amaro, maligno; amaramente ironico — **Sardonic** *laugh,* riso sardonico.
Sardonyx, (sardónich-s) *s.*, (min.) sardonica *f.*: varietà di agata.
Sargasso, (sarghéso(u) *s.*, (spagn.) (bot.) sargassa *f.*: genere di alghe od erbe marine — **Sargasso** *-sea,* mare sargasso: parte dell'Atlantico coperto di sargasse.
Sarlac, (sárlech) *s.*, (tartaro) (zool.) bove grugnante della Tartaria.
Sarmatian, (sarmé(i)cen) *ag.*, sarmato: appartenente alla Sarmazia o al suo popolo.
Sarmentose, (sarménto(u)s) *opp.* **sarmentous,** *ag.*, (bot.) sarmentoso: avente sarmenti: avente la forma di un sarmento.

Sarmentum, (sarméntŏm) *s.*, (lat.) (bot.) sarmento *m.*: nome dei rami teneri della vite e di quelli di altre piante rampicanti.

Sarong, (sáron(g) *s.*, sarong *m.*: vestito in uso nell'arcipelago indiano.

Sarplar, (sárpler) *opp.* **sarpler,** *s.*, sacco di lana contenente 2240 libbre.

Sarplier, (sárpliir) *s.*, (franc.) (in inglese **canvas**), grossa tela da imballaggio.

Sarracenia, (seresénia) *s.*, (dal Dr. Sarracen) (bot.) sarracena *f.*: pianta dell'America del Nord delle sarracenacee.

Sarsaparilla, (sarseperíla) *s.*, (spagn.) (bot.) salsapariglia *f.*: radice di diverse specie delle smilacinee, molto usata in medicina.

Sarse, (saars) *s.*, (ant.) (si dice **fine sieve**), staccio fino.

Sartorial, (saartóoriel) *ag.* e *s.*, appartenente ad un sarto; damerino — *A* **sartorial** *exquisite,* un damerino squisito.

Sartorius, (saartóori(ö)s) *s.*, (lat.) (anat.) muscolo sartorio: muscolo unente la parte interna della tibia coll'ileo.

Sash, (sesc) *s.*, (pers.) cintura *f.*, fascia, sciarpa *f.*

Sash, (sesc) *s.*, (lat.) invetriata, finestra all'inglese; telaio che scorre su e giù — **Sash-***door,* porta vetrata — **Sash-***window,* finestra a ghigliottina.

to **Sash,** (sesc) *v. a. r.*, (si dice più *to* **furnish with sashes**), mettere l'intelaiatura ad una finestra.

Sasin, (sásin) *s.*, (zool.) antilope comune: l'Antilope cervicapra.

Sassafras, (sésefres) *s.*, (bot.) sassafrasso *m.*: sassofrasso *m.*: albero simile al lauro; (chir.) radice seccata del sassafrasso officinale.

Sassenach, (sésenech) *s.*, (gall.) sassone *m.*; nome dato dai celti delle isole britanniche ai sassoni.

Sassoline, (sés(ö)lin) *s.*, (min.) sassolina *f.*: minerale triclinico in piccole squame.

Sastra, (séstra) *s.*, nome dato ai libri di sacre scritture braminiche.

Sat, (set) *imperf.* del verbo *to* **sit,** sedere.

Satan, (sé(i)ten *opp.* séten) *n. pr.*, (ebr.) Satana: il principe dei demoni; satanasso *m.*, demonio *m.*

Satanic, (seténich) *ag.*, satanico, diabolico, infernale.

Satanically, (seténicheli) *av.*, in maniera satanica, infernale, diabolica.

Satanism, (sé(i)tenism) *s.*, spirito satanico, diabolico; spirito del male.

Satchel, (sétcel) *s.*, (lat.) cartella da scolaro.

Sate, (set *opp.* sé(i)t) *imperf.* del verbo *to* **sit,** (si dice più **sat**), sedere.

to **Sate,** (sé(i)t) *v. a. r.*, (si dice più *to* **satiate**), saziare, satollare; soddisfare l'appetito o il desiderio.

Sateless, (sé(i)tles) *ag.*, insaziabile.

Satellite, (sételait) *s.*, (lat.) (astron.) satellite *m.*: pianeta secondario; (fig.) satellite *m.*: persona ossequiosa.

Satellitious, (setelísci(ö)s) *ag.*, di satelliti, simile a satelliti.

Satiable, (sé(i)scieb(ö)l) *ag.*, saziabile.

Satiate, (sé(i)scie(i)t) *ag.*, (lat.) sazio, satollo; soddisfatto.

to **Satiate,** (sé(i)scie(i)t) *v. a. r.*, (lat.) saziare, (si dice più *to* **glut** nel senso di satollare, ristuccare).

Satiation, (se(i)sciéi(i)sc(ö)n) *s.*, sazietà *f.*

Satiety, (setáieti) *s.*, (lat.) sazietà *f.*, l'essere satollo, ristucco.

Satin, (sétin) *s.*, (franc.) raso *m.*

Satin, (sétin) *ag.*, (franc.) di raso, simile a raso — **Satin-***bird,* (ornit.) il *Ptilonorhyncus violaceous* dell'Australia — **Satin-***flower,* (bot.) lunaria: pianta del genere lunario — **Satin-***paper,* carta fine da scrivere — **Satin-***spar,* (min.) spato rasato: bella varietà di scagliola — **Satin-***wood,* (bot.) legno rasato: legno molto usato nell'ebanisteria.

Satinet, (sétine) *s.*, satinetto *m.*: raso inferiore; panno lucido imitante il raso.

Satiny, (sétini) *ag.*, simile a raso.

Satire, (sétair) *s.*, (lat.) satira *f.*: composizione ironica diretta a beffare perversità o ridicolaggini; attacco amaro su uomini o costumi; invettiva tagliente; severità di osservazione — **Satire** *should like a polished razor keen wound with a touch that's scarcely felt or seen,* la satira dovrebbe, come un affilato rasoio, ferire con un tocco non visto e appena sentito — *Fools are my theme, let* **satire** *be my song,* il mio tema sono i pazzi, sia satira il mio canto (Byron, *English bards*).

Satiric, (sétírich) *opp.* **satirical,** *ag.*, satirico, caustico, mordace.

Satirically, (setíricheli) *av.*, satiricamente, in maniera satirica.

Satirist, (sétirist) *s.*, satirico *m.*, scrittore di satire.

to **Satirise,** (sétirais) *opp. to* **satirize,** *v.a.r.*, satireggiare.

Satisfaction, (setisféch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) soddisfazione *f.*, appagamento *m.*, gratificazione *f.*, appagamento *m.*; ciò che soddisfa; compenso *m.*; convenzione *f.* — *To demand* **satisfaction,** domandare soddisfazione.

Satisfactorily, (setisféchtörili) *av.*, soddisfacentemente; sufficientemente; in maniera convincente

Satisfactoriness, (setisféchtörinèss) *s.*, l'essere soddisfacente.

Satisfactory, (setisféchtöri) *ag.*, soddisfacente; convincente; conciliativo: facente ammenda, riparazione — **Satisfactory-***apology*, ammenda onorevole.

Satisfiable, (sétisfaieb(ö)l) *ag.*, che può essere soddisfatto.

Satisfier, (sétisfaiör) *s.*, chi soddisfa; chi fa ammenda; chi convince.

to **Satisfy,** (sétisfai) *v. a. r.*, (lat.) soddisfare; accontentare; pagare (un debito); avere le condizioni volute; liberare da dubbio, convincere — *To* **satisfy** *a passion*, soddisfare una passione — *To be* **satisfied**, essere soddisfatto, contento — **Satisfied** *with*, contento, pago di.

to **Satisfy,** (sétisfai) *v.n.r.*, dare soddisfazione; pagare, conciliare.

Satisfying, (sétisfai-in(g) *ag.*, soddisfacente, che contenta, che appaga.

Sative, (sé(i)tiv) *ag.*, (lat.) (si dice più **sown**), sativo: seminato (di giardino).

Satrap, (sé(i)trep) *s.*, (pers.) satrapo *m.*: governatore di provincia sotto l'antica monarchia persiana.

Satrapy, (sé(i)trepi) *s.*, satrapia *f.*: governo, giurisdizione di satrapo.

Saturable, (sétiureb(ö)l) *ag.*, saturabile: suscettibile di saturazione.

Saturant, (sétiurent) *ag.* e *s.*, saturante: avente la proprietà di saturare; (med.) assorbente *m.*: sostanza che neutralizza l acido nello stomaco.

to **Saturate,** (sétiure(i)t) *v. a. r.*, (lat.) saturare: imbevere completamente; riempire al colmo; inzuppare — *To* **saturate** *with*, macchiare con — *The cloth was* **saturated** *with petroleum*, il panno fu macchiato di petrolio.

Saturation, (setiuré(i)sc(ö)n) *s.*, saturazione *f.*; completa penetrazione o impregnazione; (chim.) punto in cui una sostanza cessa di combinarsi con un'altra.

Sat, (set) abbrev. di **Saturday,** sabato.

Saturday, (sétörde) *s.*, sabato *m.*

Saturn, (sétörn) *n. pr.*, (lat.) (mit.) Saturno *m.*: dio dell'agricoltura; (astron.) Saturno *m.*: pianeta del sistema solare.

Saturnalia, (setörné(i)lia) *s. pl.*, (archeol.) saturnalie *m. pl.*: feste in onore di Saturno; orgia *f.*, festino *m.*

Saturnalian, (setörné(i)lien) *ag.*, saturnale, di saturnali; licenzioso, dissipato.

Saturnian, (setörnien) *ag.* e *s.*, saturnio: appartenente al dio Saturno; dell'età dell'oro; felice, fortunato, distinto per purezza; pesante, plumbeo; (poesia) **saturnion**: sorta di verso antico.

Saturnine, (sétörnain) *ag.*, saturnino: posto sotto l'influenza di Saturno; triste, grave, oscuro, taciturno; flemmatico.

Saturnist, (sétörnist) *s.*, persona di temperamento taciturno, triste.

Satyr, (sétair) *s.*, (greco) (mit.) satiro *m.*: divinità rurale della Grecia rappresentato con zampe e piedi di capra.

Satyriasis, (setiráiesis) *s.*, (med.) satiriasi *f.*: malattia, tendenza continua al coito.

Satyric, (setírich) *opp.* **satyrical,** *ag.*, satirico, di satiri — **Satyric-***drama*, dramma satirico: composizione burlesca fra g i antichi greci.

Satyrium, (setíri(ö)m) *s.*, (bot.) satirio *m*, satirione *m.*: pianta delle orchidee.

Sauce, (soos) *s.*, (lat.) salsa *f.*, intingo *m.*; impertinenza *f.*, insolenza *f.*, impudenza *f.* — **Sauce-***boat*, salsiera - **Sauce-***box*, sfacciatello, impudente.

to **Sauce,** (soos) *v.a.r.*, (si dice *to* **flavour**) condire con salsa; dare gusto; gratificare; rendere pungente; dire impertinenze, punire.

Sauce-pan, (sóos pen) *s.*, tegamino per la salsa; recipiente per far bollire o stufare.

Saucer, (sóosör) *s.*, (lat.) salsiera *f.*; piattello, sottocoppa (di tazza) — *Cups and* **saucers,** tazze e sottocoppe.

Saucily, (sóosili) *av.*, impertinentemente impudentemente.

Sauciness, (sóosines) *s.*, impertinenza *f.*, impudenza *f.*, insolenza *f.*

Saucisse, (soosís) *opp.* **saucisson,** *s.*, (fran.) (mil.) salsiccia *f.*: tubo pieno di polvere per appiccare il fuoco; lungo fastello di fascine.

Saucy, (sóosi) *ag.*, impertinente; impudente, irriverente, senza rispetto, insolente — *She was her own* **saucy** *self again*, essa era nuovamente sveglia ed impertinente.

Sauerkraut, (sáur craut) *s.*, (ted.) piatto tedesco di cavoli salati sino alla fermentazione.

to **Saunter,** (sóontör) *v. n. r.*, girovagare, andare attorno, battere le strade, vagare, fare il baloccone — *To* **saunter** *about*, passeggiare.

Saunter, (sóontör) *s.*, il girovagare, il girandolare; luogo in cui si può vagare.

Saunterer, (sóontörör) *s.*, persona girovaga, baloccone *m.*, ozioso *m.*, vagabondo *m.*

Sauntering, (sóontörin(g) *s.*, il girovagare, il girandolare.

Sauria, (sóoria) *s. pl.*, (greco) (zool.) sauri *m. pl.*: ordine di rettili aventi quattro zampe ed il corpo coperto di squame come il coccodrillo la lucertola, ecc.

Saurian, (sóorien) *ag.* e *s.*, sauriano simile ai sauri; (zool.) sauriano *m.*, lucertola *f.*

Sauroid, (sóoroid) *ag.*, sauroide; simile ad una lucertola.

Saurura, (soorúrii) *s. pl.*, (geol.) uccelli con coda di lucertola.

Saury, (sóori) *s.*, (itt.) pesce britannico con corpo lungo e piccole squame.

Sausage, (sósig(e) *s.*, (franc.) salsiccia *f.*, salame *m.* — **Sausage**-*meat*, carne da salsiccia — **Sausage**-*roll*, carne da salsiccia avvolta in pasta e cotta al forno — *Bologna*-**sausage**, mortadella di Bologna.

Saussurite, (só(u)siurait) *s.*, (da Saussure) (min.) saussurite *f.*: feldspato Labrador impuro bianco, grigio o verde.

Sauterne, (so(u)törn) *s.*, vino di Santerne: vino bianco di Bordeaux fatto a Santerne.

Savable, (sé(i)veb(ö)l) *ag.*, salvabile.

Savableness, (sé(i)veb(ö)lnes) *s.*, possibilità di essere salvato.

Savage, (sévig(e) *ag.*, (franc.) incolto, desolato, selvaggio, selvatico, fiero, brutale, rude, barbaro, feroce, crudele; (fam.) provocato, arrabbiato — **Savage** *beasts*, bestie selvaggie — *He was a* **savage** *creature*, era una persona selvatica.

Savage, (sévig(e) *s.*, selvaggio *m.*: persona di estrema brutalità o ferocia; barbaro *m.*

to **Savage,** (sévig(e) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **bite**, *opp. to* **tear**), mordere, stracciare, tagliare.

Savagely, (sévig(e)li) *av.*, selvaggiamente, fieramente, barbaramente, ferocemente.

Savageness, (sévig(e)nes) *s.*. selvatichezza *f.*, ferocia *f.*, crudeltà *f.*

Savagery, (sévig(i)öri) *s.*, crescimento selvaggio, barbarismo *m.*, ferocia *f.*, teppismo *m.*

Savannah, (sevéna) *op.* **savanna**, *s.*, (spag.) savana *f.*: pianura erbacea nell'America tropicale — **Savannah**-*blackbird* op. **savannah**-*bird*, (ornit.), varietà di fringuello americano.

Savant, (sévon) *s.*, (franc.) (in ingl. a **man of learning**), sapiente *m.*, scienziato *m.*

to **Save,** (sé(i)v) *v. a. r.*, (franc.) salvare, conservare, difendere, campare, preservare dalla distruzione eterna, risparmiare, riserbare, mettere in serbo; ovviare, prevenire; prevenire la necessità di; trar profitto di; cogliere — *To* **save** *money*, risparmiare denari — *Christ died to* **save** *sinners*, Cristo morì per salvare i peccatori — *God* **save** *the Queen*, Dio salvi la regina, viva la regina — *I* **saved** *your life*, vi ho salvato la vita — *I'll* **save** *you that trouble*, voglio risparmiarvi quell'incomodo — **Save** *yourself*, si salvi chi può.

to **Save,** (sé(i)v) *v.n.r.*, essere economico, economizzare.

Save, (sé(i)v) *prep.*, (si dice più **except**), eccetto, salvo, tranne, non incluso.

Save-all, (sé(i)vool) *s.*, chi o ciò che salva, che preserva; cannello che si mette al candeliere per ardere i moccoli; (mar.) striscia di tela fermata ad una vela per cogliere il vento fuggente.

Saveloy, (sé(i)vloi) *s.*, (franc.) salsiccia secca di porco salato molto, condita.

Saver, (sé(i)vör) *s.*, chi salva, preserva; salvatore *m.*, liberatore; economo *m.*

Savin, (sévin) *opp.* **savine**, *s.*, (lat.) savina *f.*, sabina *f.*: albero od arbusto sempreverde.

Saving, (sé(i)vin(g) *ag. part. pres.*, preservante dal pericolo; salvante, frugale, riservante.

Saving, (sé(i)vin(g) *s.*, (si dice più **exception**), eccezione *f.*, riserva, risparmio *m.*

Saving, (sé(i)vin(g) *prep.*, (si dice **except**), salvo, eccetto; con dovuto rispetto.

Savingly, (sé(i)vin(g)li) *av.*, per la salute eterna; con risparmio; parcamente.

Savingness, (sé(i)vin(g)nes) *s.*, salute eterna; economia *f.*, risparmio *m.*

Savings, (sé(i)vin(g)s) *s.pl.*, risparmi *m.pl.* — **Savings**-*bank*, cassa di risparmio — *My* **savings**, i miei risparmi.

Saviour, (sé(i)vi(ö)r) *s.*, (franc.) salvatore — *The* **Saviour**, (teol.) il Salvatore. (G. Cristo).

Savory, (sé(i)vöri) *s.*, (franc.) (bot.) timbra *f.*, satureia *f.*: pianta delle labiate.

Savour, (sé(i)vör) *opp.* **savor**, *s.*, (franc.) (si dice anche **scent flavour**), sapore *m.*, gusto *m.*, buon gusto; proprietà caratteristica.

to **Savour,** (sé(i)vör) *opp. to* **savor**, *v.n.r.*, (franc.) avere il sapore o l'odore di; essere di natura speciale; sapere di — *It* **savours** *of*, sa di — *The romantic circumstance* **savoured** *rather of a fairy story*, le romantiche circostanze sembravano piuttosto un racconto di fate.

to **Savour,** (sé(i)vör) *opp. to* **savor**, *v.a.r.*, (franc.) assaporare; discernere, notare; avere il gusto o la qualità di.

Savoured, (sé(i)vörd) *part. pass.* e *ag.*, (ant.) (si dice **having a savour**), avente sapore; saporito.

Savourily, (sé(i)vörili) *av.*, saporitamente, con gusto.

Savouriness, (sé(i)vörines) *s.*, sapore buono, odore soave.

Savourless, (sé(i)vörles) *ag.*, senza sapore, senza odore.

Savoury, (sé(i)vöri) *ag.*, saporito, di buon sapore, squisito

Savoy, (sevói) *s.*, (ortic.) cavolo cappuccio.
Saw, (soo) *imperf.* del verbo *to* **see,** vedere.
Saw, (soo) *s.*, sega *f.* — **Saw-***dust,* segatura — **Saw-***machine,* sega meccanica — **Saw-***mill,* mulino da segare — **Saw-***pit,* fossa del segatore — **Saw-***set* oppure **saw-***wrest,* ferro da contornare; punteruolo — **Saw-***whet,* (ornit.) (in America) gufo dell'Acadia — *Hand-***saw,** seghetta.
Saw, (soo) *s.*, (si dice più **saying**), detto *m.*, proverbio *m.* — *Old* **saw,** proverbio antico.
to **Saw,** (soo) *v.a.ir.*, (*imperf.* **sawed,** *part. pass.* **sawn**), segare, formare con una sega.
to **Saw,** (soo) *v.n.ir.*, segare legno, pietra; tagliare con una sega; essere tagliato con una sega.
Sawder, (sóodör) *s.*, piaggiamento *m.*, (si dice **flattery**), adulazione *f.*
Sawfish, (sóofisc) *s.*, (itt.) glave *m.*, pesce sega.
Sawfly, (sóoflai) *s.*, (entom.) mosca a sega, tentredine *f.*
Sawney, (sóoni) *opp.* **sawny,** *s.*, nomignolo dato per burla ad uno scozzese (da Sandy, contraz. di Alexander, Sandro, Alessandro).
Sawwort, (sóouört) *s.*, (bot.) serratola *f.*: pianta delle composite.
Sawyer, (sóoiör) *s.*, chi sega, segatore *m.*; (in America) albero che è caduto in un fiume — **Sawyer's** *blocks,* cantiere.
Saxatile, (séch-setail) *ag.*, (lat.) sassatile: relativo o che nasce sulle pietre.
Saxicavous, (séch-siche(i)v(ö)s) *ag.*, (lat.) che scava pietre.
Saxifrage, (séch-sifreg(e) *s.*, (bot.) sassifraga *f.*: pianta delle sassifraghe.
Saxifragous, (sech-sifre(i)g(ö)s) *ag.*, sassifrago: (med.) che rompe o dissolve la pietra nella vescica.
Saxon, (séch-s(ö)n) *s.*, sassone *m.*: antico abitante del nord della Germania; anglo sassone; lingua anglo sassone; sassone *m.*: persona nata dalla Sassonia moderna.
Saxon, (séch-s(ö)n) *ag.*, sassone: appartenente ai sassoni, alla loro regione o lingua; anglo sassone: appartenente alla Sassonia od ai suoi abitanti — **Saxon-***blue,* bleu di Sassonia.
Saxophone, (séch-s(ö)fön) *s.*, (dall'inventore); (mus.) strumento di ottone.
to **Say,** (sé(i) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **said**), dire, narrare, riferire, ripetere, intonare, allegare, supporre, assumere, decidere — *To* **say** *by heart,* recitare a mente — *To* **say** *mass,* dire messa — **Say** *on,* dite su — *He* **said** *awkwardly,* egli disse imbarazzato balbettando — *He* **said** *brokenly,* egli disse interrottamente — *He* **said** *lamely* egli disse incespicando — *I* **said** *snappily,* io dissi stizzosamente — *No sooner* **said** *than done,* detto, fatto — *What do you* **say?** che cosa dite?
to **Say,** *v.n.ir.*, dire, parlare; rispondere — *I* **say!** sentite! (anche esclamazione di sorpresa) — *That is to* **say,** cioè, vale a dire.
Say, (sé(i) *s.*, parola *f.*, discorso *m.*, storia *f.*, ragguaglio *m.* — *To have one's* **say,** dire la sua.
Saying, (sé(i)in(g) *s.*, detto *m.*, dettame *m.*, dicitura *f.*; espressione *f.*; massima *f.*, adagio *m.*, proverbio *m.* — *As the* **saying** *goes,* come dice il proverbio.
Scab, (s-cheb) *s.*, crosta *f.* (di piaga, di rogna), rogna *f.*, scabbia *f.*: malattia contagiosa del bestiame, (fig.) persona sudicia, pezzente, operaio che rifiuta di unirsi in una lotta — **Scab-***wort,* (bot.) enula campana.
Scabbard, (s-chéberd) *s.*, (franc. e ted.) fodero di spada, guaina *f.*
to **Scabbard,** (s-chéberd) *v.a.r.*, mettere nel fodero, nella guaina.
Scabbed, (s-chebd) *ag.*, coperto di croste; pieno di croste; scabbioso, lebbroso.
Scabbiness, (s-chébines) *s.*, l'essere coperto di croste o scabbie; l'essere rognoso.
Scabby, (s-chébi) *ag.*, coperto di croste; scabbioso, rognoso.
Scabies, (s-ché(i)bi-iis) *s.*, (lat.) (med.) (si dice anche **itch**), scabbia *f.*, lebbra *f.*, rogna *f.*
Scabious, (s-ché(i)bi(ö)s) *ag.*, (lat.) consistente di croste; ispido, rognoso, lebbroso.
Scabious, (s-ché(i)bi(ö)s) *s.*, (lat.) (bot.) scabbiosa *f.*: pianta delle dipsacee.
Scabrous, (s-ché(i)br(ö)s) *ag.*, (lat.) scabro, scabroso, ruvido.
Scad, (s-ched) *opp.* **shad,** *s.*, (itt.) sgombero bastardo pesce degli sgomberoidi.
Scaffold, (s-chéf(ö)ld) *s.*, (franc.) patibolo *m.*: palco del supplizio; (arch.) palco *m.*, impalcatura *f.*, tavolato *m.* — *To ascend the* **scaffold,** salire sul patibolo.
to **Scaffold,** (s-chéf(ö)ld) *v.a.r.*, erigere palchi; appoggiare, sostenere.
Scaffolding, (s-chéf(ö)ldin(g) *s.*, impalcatura *f.*; materiali per un palco.

Scaglia, (s-chéli-ia) *s.*, (ital.) (geol.) scaglia *f.*: varietà rossa di calce esistente nelle Alpi veneziane.

Scagliola, (s-cheli-ió(u)la) *s.*, (ital.) scagliola *f.*: gesso duro, lucido, colorato ad imitazione del marmo.

Scalariform, (s-cheléerifo(r)m) *ag.*, avente la forma di una scala.

Scalawag, (s-chéleuegh) *s.*, (in Amer.) (si dice **scamp**), furfante *m.*, mascalzone.

to **Scald,** (s-coold) *v.a.r.*, (franc.) scottare con acqua calda; esporre a calore violento sul fuoco o in un liquido — *To* **scald** *one's hand,* scottarsi la mano.

Scald, (s-coold) *s.*, scottatura *f.*, bruciatura *f.*

Scald, (s-cóold) *s.* e *ag.*, (scand.) (med.) scabbia o tigna sulla testa; tignoso, scabbioso.

Scald, (s-cóold) *s.*, (scand.) vate *m.*: antico poeta scandinavo che celebrava i grandi avvenimenti e cantava le sue poesie nelle pubbliche occasioni.

Scaldhead, (s-cóoldhed) *s.*, (med.) tigna *f.*, forfora *f.*

Scalding, (s-cóoldin(g) *ag.* e *part. pres.*, scottante, bollente, caldo — **Scalding-***hot,* bollente, scottante.

Scale, (s-ché(i)l) *s.*, piatto di bilancia; bilancia *f.*; strumento per pesare; (astr.) bilancia *f.*, libra *f.*; (anat.) scaglia *f.*, squama *f.*; modificazioni nell'epidermide dei serpenti, delle lucertole, ecc.; (bot.) foglia imperfetta; (fig.) strato sottile — **Scale-***armour,* (archeol.) armatura a squame: armatura composta di piccole piastre sovrapposte come squame — **Scales** *of iron,* scaglie di ferro — **Scale-***tailed,* dalla coda squamosa — *A feather will turn the* **scale,** una piuma farà oscillare la bilancia (SHAKESPEARE).

to **Scale,** (s-ché(i)l) *v. a. r.*, squamare, togliere le scaglie; tosare; pesare.

to **Scale,** (s-che(i)l) *v.n.r.*, scagliarsi, squamarsi — *To be* **scaling** *off,* staccarsi in pezzi.

Scale, (s-ché(i)l) *s.*, (lat.) (si dice **ladder** nel senso di scala), serie progressiva; gradazione *f.*; scala *f.*: cosa graduata o segnata con gradi a regolari intervalli; (mat.) scala *f.*; base di un sistema numerico: (mus.) scala *f.*, solfa *f.* — *On a large* **scale,** su larga scala — *Sliding-***scale,** scala mobile — *Standard-***scale,** scala di proporzione — *The* **scale** *of a map,* la scala di una carta geografica.

to **Scale,** (s-ché(i)l) *v. a. r.*, arrampicare, salire, scalare; salire su una scala; inerpicarsi.

Scaled, (s-ché(i)ld) *ag.*, scaglioso, squamoso, di scaglia.

Scaleless, (s-ché(i)lles) *ag.*, senza scaglie, senza squame.

Scalene, (s-chelíin) *ag.*, (si dice **oblique, uneven**), scaleno; obbliquo, ineguale — **Scalene-***triangle,* (geom.) triangolo scaleno.

Scalent, (s-ché(i)lent) *ag.*, (geol.) rampicante (di una serie di roccie americane paleozoiche).

Scaler, (s-ché(i)lör) *s.*, chi o ciò che squama; chi scala.

Scaliness, (s-ché(i)lines) *s.*, l'essere scaglioso, laminoso.

Scaling-ladder, (s-ché(i)lin(g)lédör) *s.*, (mil.) scala usata nell'assalto di luoghi fortificati.

Scall, (s-cóol) *s.* e *ag.*, tigna *f.*, scabbia *f.*, lebbra *f.*; misero, meschino, basso.

Scallion, (s-chéli(ö)n) *s.*, (ital.) (bot.) scalogno *m.*; pianta del genere aglio.

Scallop, (s-chél(ö)p) *s.*, (franc.) conchiglia *f.*, dentellatura *f.* — **Scallop-***shell,* conchiglia portata anticamente dai pellegrini di Terra Santa.

to **Scallop,** (s-chélop) *opp.* (s-cól(ö)p *v. a. r.*, tagliare a festone, dentellare.

Scalloped, (s-chélopt *opp.* s-cól(ö)pt) *part. pass.* e *ag.*, dentellato, festonato; portante una cellula in forma di conchiglia — **Scalloped-***oysters,* ostriche cotte al forno con mollica di pane.

Scalp, (s-chelp) *s.*, cranio *m.*; cuoio capelluto; pelle del cranio con capelli strappata dagli indiani dell'America del Nord come trofeo di vittoria — **Scalp-***lock,* ciuffo di capelli lasciato sul capo dei Nord guerrieri di certe tribù americane.

to **Scalp,** (s-chelp) *v. a. r.*, scotennare, levare i tegumenti del cranio.

Scalpel, (s-chélpel) *s.*, (chir.) scalpello *m.*

Scalper, (s-chélpör) *s.*, chi scotenna; (chir.) raschiatoio *m.*

Scalping, (s-chélpin(g) *part. pres.* e *ag.*, scotennante — **Scalping-***knife,* coltello adoperato dagli indiani dell'America del Nord per scotennare i loro nemici.

Scaly, (s-ché(i)li) *ag.*, squamoso, scaglioso, laminoso; (fam.) lacero, cencioso, meschino — **Scaly-***winged,* (anat.) con ali squamose.

Scambler, (s-chémblör) *s.*, parassito *m.*

Scamillus, (s-chemíl(ö)s) *s.*, (lat.) (arch.) piccolo plinto sotto la base delle colonne ioniche e corinzie.

Scammony, (s-chém(ö)ni) *s.*, (franc.) (bot.) scammonea *f.*: pianta delle convolvulacee; (chim.) gomma resina purgativa estratta dalla scammonea.

Scamp, (s-chemp) *s.*, furfante *m.*, vagabondo *m.*, birbante *m.*

to **Scamper,** (s-chémpör) *v. a. r.*, eseguire un lavoro trascuratamente o con cattivi materiali.

to **Scamper,** (s-chémpör) *v. n. r.*, (franc.) sgambettare, correre, battersela — *To* **scamper** *about,* correre qua e là — *To* **scamper** *off,* svignarsela, andar via.

Scamper, (s-chémpör) *s.*, (franc.) fuga precipitata; escursione frettolosa.

to **Scan,** (s-chen) *v.a.r.*, (lat.) scandere, misurare i versi; esaminare attentamente o minutamente, investigare — *To* **scan** *the contents of a note,* esaminare il contenuto di un biglietto.

Scandal, (s-chéndel) *s.*, (franc.) scandalo obbrobrio *m.*, disonore *m.*, vergogna *f.*; diffamazione *f.*, maldicenza *f.* — **Scandal-***monger,* maldicente — *To bring a* **scandal** *upon,* scandalizzare — *To raise a* **scandal,** sollevare uno scandalo.

to **Scandal,** (s-chéndel) *v. a. r.*, (franc.) (si dice più *to* **defame**), sparlare di, diffamare, calunniare.

to **Scandalise,** (s-chéndelais) *opp. to* **scandalize,** *v.a.r.*, scandalizzare, dare scandalo, offendere.

Scandalous, (s-chéndel(ö)s) *ag.*, scandaloso, vergognoso, diffamatorio — *A* **scandalous** *libel,* un libello diffamatorio.

Scandalously, (s-chéndel(ö)sli) *av.*, scandalosamente; in maniera diffamatoria.

Scandalousness, (s-chéndel(ö)snes) *s.*, l'essere scandaloso, infamia *f.*

Scandalum magnatum, (s-chéndelöm meg-né(i)töm) *s.*, (lat.) (legge) diffamazione di alti personaggi del regno.

Scandent, (s-chéndent) *ag.*, (lat.) (bot.) scandente, rampicante.

Scandian., abbrev. di **Scandinavian,** scandinavo.

Scandinavian, (s-chendiné(i)vien) *ag.*, scandinavo: appartenente alla Scandinavia.

Scandinavian, (s-chendiné(i)vien) *s.*, scandinavo *m.*, scandinava *f.*: persona nata nella Scandinavia; antica lingua della Scandinavia.

Scansian, (s-chénsi(ö)n) *s.*, (lat.) scansione *f.*: lo scandere versi; sistema di scandere.

Scansorial, (s-chensóoriel) *ag.*, rampicante; adatto per rampicare; appartenente agli uccelli rampicanti.

Scansorial, (s-chensóoriel) *s.*, (ornit.) uccello rampicante.

Scant, (s-chènt) *ag.*, (scand.) scarso, stretto, angusto; insufficiente; breve, corto.

to **Scant,** (s-chent) *v. a. r.*, (scand.) limitare, restringere; dare parcamente.

to **Scant,** (s-chent) *v. n. r.*, (scand.) mancare, diminuire.

Scantily, (s-chéntili) *av.*, scarsamente, meschinamente, insufficientemente.

Scantiness, (s-chéntines) *s.*, scarsezza *f.*, insufficienza *f.*, meschinità *f.*

Scantling, (s-chéntlin(g) *s.*, (franc.) campione *m.*, saggio *m.*; porzione *f.*, piccola quantità; abbozzo *m.*, schizzo grossolano; assicella *f.*, trave *m.*; pezzo di legno.

Scantness, (s-chéntnes) *s.*, strettezza *f.*; scarsezza *f.*, insufficienza *f.*, meschinità *f.*

Scanty, (s-chénti) *ag.*, scarso, manchevole; angusto, stretto; deficiente; appena sufficiente.

Scape, (s-ché(i)p) *s.*, (lat.) (arch.) fusto di colonna; (bot.) gambo *m.*, stelo *m.*, fusto *m.* — **Scape-***goat,* (teol. e fig.) capro emissario, espiatorio — **Scape-***grace,* monello, cattivo soggetto.

Scapeless, (s-ché(i)ples) *ag.*, (bot.) senza gambo, stelo o fusto.

Scapement, (s-ché(i)pment) *s.*, (mecc.) (di orologio) scappamento *m.*

Scaphite, (s-chéfait) *s.*, (geol.) fossile cefalopodo della famiglia degli ammoniti.

Scapolite, (s-chépoit) *s.*, (min.) silicato di calce e di allumina.

to **Scapple,** (s-chép(ö)l) *v.a.r.*, livellare una pietra col martello.

Scapula, (s-chépiula) *s.*, (lat.) (anat.) scapola *f.*

Scapular, (s-chépiuler) *ag.*, scapolare — **Scapular-***arteries,* arterie scapolari.

Scapular, (s-chépiuler) *s.*, (eccl.) scapolare *m.*: parte dell'abito di certi ordini religiosi della Chiesa romana consistente in due striscie di stoffa, una coprente lo stomaco e l'altra le spalle; scapolare indossato per devozione; (anat.) (al *pl.*) scapolare *m.*: serie di penne nascenti alla base dell'omero.

Scapulary, (s-chépiuleri) *s.*, (eccl.) scapolare *m.*

Scar, (s-caar) *s.*, roccia *f.*, rupe *f.*, sponda ripida.

Scar, (s-caar) *s.*, (franc.) cicatrice *f.*, ferita *f.*, sfregio *m.* — *To be covered with* **scars,** essere tutto coperto di cicatrici

— *He jests at* **scars** *that never felt a wound,* scherza colle cicatrici colui che non fu mai ferito.

to **Scar,** (s-caar) *v.a.r.*, cicatrizzare, sfregiare.

to **Scar,** (s-caar) *v.n.r.*, cicatrizzarsi.

Scar, (s-caar) *s.*, (lat.) (itt.) scaro *m.*: pesce di mare.

Scarab, (s-chéreb) *s.*, (ent.) (si dice più **beetle**), scarafaggio *m.*, scarabeo *m.*; gemma in forma di scarabeo portata come amuleto dagli egiziani.

Scarabæus, (s-cherebíi(ö)s) *s.*, (lat.) (ent.) scarabeo *m.*: genere numeroso di insetti ad ali membranose.

Scaramouch, (s-chéremutc) *s.*, (franc.) scaramuccio *m.*: buffone dell'antica commedia italiana; (fig.) persona poltrona e spaccona.

Scarce, (s-cheers) *ag.*, (franc.) scarso, raro, non comune; in piccola quantità — *Money is* **scarce,** il denaro è raro.

Scarce, (s-cheers) *av.*, appena, a mala pena, scarsamente, raramente — **Scarce** *a break,* quasi senza interruzione — *A boy of* **scarce** *six years,* un ragazzo di appena sei anni.

Scarcely, (s-chéersli) *av.*, raramente, di rado, a mala pena, a stento, con difficoltà — **Scarcely**-*ever,* quasi mai.

Scarceness, (s-chéersnes) *s.*, scarsezza *f.*, scarsità *f.*, rarità *f.*

Scarcity, (s-chéersiti) *s.*, scarsità *f.*, deficienza *f.*, rarità *f.*

to **Scare,** (s-cheer) *v.a.r.*, (scand.) spaventare, impaurire, sgomentare — **Scared,** impaurito.

Scare, (s-cheer) *s.*, paura subitanea; panico *m.*

Scare-crow, (s-chéer cro(u) *s.*, spauracchio *m.*: figura fantastica messa per spaventare gli uccelli; (fig.) vano terrore; spauracchio *m.*

Scarf, (s-caa(r)f) *s.*, sciarpa *f.*, velo *m.*; fascia *f.*, cintura *f.*; (eccl.) segno distintivo di certi alti prelati — **Scarf**-*wise,* a guisa di sciarpa.

to **Scarf,** (s-caa(r)f) *v.a.r.*, mettere a mo' di sciarpa; (si dice *to* **blindfold** nel senso di bendare gli occhi).

to **Scarf,** (s-caa(r)f) *v.a.r.*, (scand.) (arte del falegname) congiungere pezzi di legno.

Scarf, (s-caa(r)f) *s.*, (arte del falegname) commettitura *f.*

Scarf-skin, (s-cáa(r)f s-chin) *s.*, (anat.) epidermide *f.*, cuticola *f.*

Scarfed, (s-caa(r)fd) *ag.*, (ant.) decorato, ornato di sciarpe, di pennoni, di bandiere.

Scarfing, (s-cáa(r)fin(g) *s.*, (arte del falegname) commettitura di due pezzi di legno.

Scarification, (s-cherifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (chir.) scarificazione *f.*: lo scarificare.

Scarificator, (s-chérifiche(i)tör) *s.*, (spag.) (chir.) scarificatore *m.*: strumento adoperato per scarificare.

Scarifier, (s-chérifaiör) *s.*, chi scarifica; (chir.) scarificatore *m.*; (agr.) arnese adoperato per smuovere il terreno.

to **Scarify,** (s-chérifai) *v. a. r.*, (franc.) (chir.) scarificare: incidere, tagliare la pelle per fare uscire il sangue; (agr.) smuovere il terreno; (fig.) torturare, flagellare, criticare spietatamente.

Scarious, (s-chéeri(ö)s) *opp.* **scariose,** *ag.*, (franc.) (bot.) scarioso: membranoso e secco.

Scarlatina, (s-caarletíina) *op.* **scarlet-fever,** *s.*, (med.) scarlattina (febbre).

Scarlet, (s-cáa(r)let) *s.*, scarlatto, panno rosso, vestito scarlatto.

Scarlet, (s-cáa(r)let) *ag.*, scarlatto, vestito di color scarlatto — **Scarlet**-*bean,* (bot.) fava di Spagna: pianta a fiori rossi — **Scarlet**-*fever,* (med.) scarlattina, febbre scarlattina: malattia caratterizzata da macchie rosse sul viso — **Scarlet**-*runner,* (bot.) fava di Spagna.

Scarp, (s-cáa(r)p) *s.*, (franc.) (si dice più **slope**); declivio perpendicolare o quasi perpendicolare; (fort.) scarpata *f.*: declivio interno del fosso ai piedi del parapetto.

to **Scarp,** (s-caa(r)p) *v. a. r.*, ridurre, tagliare a scarpa.

Scarp, (s-caa(r)p) *s.*, (franc.) (arald.) sciarpa che i comandanti militari portano sul loro scudo.

Scarred, (s-caa(r)d) *ag.*, segnato con una o più cicatrici.

Scarus, (s-chéer(ö)s) *s.*, (lat.) (itt.) scaro *m.*: pesce di mare.

Scat, (s-chet) *s.*, (si dice **pouring rain**), acquazzone *m.*

Scatch, (s-chetc) *s.*, (franc.) morso *m.*, freno aspro.

Scatches, (s-cétces) *s. pl.*, (franc.) trampoli *m. pl.*

Scathe, (s-cé(i)s) *s.*, (si dice più **harm, injury**), danno *m.*, guasto *m.*

to **Scathe,** (s-ché(i)s) *v. a. r.*. (si dice più *to* **harm**); schiantare, percuotere, guastare, danneggiare, distruggere.

Scathing, (s-ché(i)si(g) *ag.*, (si dice più **harmful**), dannoso, nocivo, molto amaro, severo.

to **Scatter,** (s-chétör) *v.a.r.*, spargere, disperdere, sparpagliare, dissipare — *To* **scatter** *about*, sparpagliarsi — *To* **scatter** *the clouds*, dissipare le nuvole.

to **Scatter,** (s-chétör) *v. n. r.*, disperdersi, dissiparsi.

Scatter-brain, (s-chétör bre(i)n) *s.* persona leggera, senza cervello.

Scatter-brained, (s-chétör bre(i)nd) *ag.*, stordito, leggero.

Scattered, (s-chétörd) *ag.*, (bot.) irregolare nella posizione.

Scattering, (s-chétörin(g) *s.*, spargimento *m.*; (al pl.) ciò che si sparpaglia, si sparge.

Scatteringly, (s-chétörin(g)li) *av.*, sparsamente, qua e là, alla spicciolata, confusamente.

Scaup, (s-coop) *s.* (scand.) anitra del nord dell'Europa e dell'America.

Scaur, (s-coor) *s.*, (si dice **rock, cliff**), roccia *f.*, rupe; sponda ripida.

Scavenger, (s-chéveng(i)ör) *s.*. spazzino *m.*, spazzatore di strada.

Scenario, (scenário(u) *s.*, (ital.) schizzo delle scene e dei punti principali di un libretto o di una commedia.

Scene, (ssiin) *s.*, (lat.) scena *f.*, palcoscenico *m.*; teatro *m.*, scena (di teatro), luogo immaginario in cui ha luogo l'azione di una commedia; scena *f.*, teatro *m.*: luogo in cui si espone od avviene qualche cosa notabile; produzione teatrale, spettacolo *m.*, esibizione *f.*, panorama *m.*, scenario *m.*, durata di una scena di teatro, rappresentazione di passioni o sentimenti — **Scene**.*painter*, scenografo — *A* **scene** *of sorrow*, una scena di dolore — *Home* **scenes,** scene della vita domestica — *Side* **scenes,** scene laterali, quinte — *The* **scene** *of war*, il teatro della guerra — *The* **scene** *of the first act is laid in America*, la scena del primo atto ha luogo in America.

Scenery, (ssíinöri) *s.*, apparenza *f.*, aspetto *m.*, panorama *m.*, veduta *f.*, prospettiva *f.*, scene *f. pl.*, scenario *m.*, scene di una produzione teatrale — *Natural* **scenery,** le scene della natura.

Scenic, (ssíinich) *opp.* **scenical,** *ag.*, scenico, di scena; drammatico, teatrale.

Scenographic, (ssiin(ö)gréfich) *ag.*, scenografico: relativo alla scenografia, messo in prospettiva.

Scenographically, (ssiin(ö)gréficheli) *av.*, scenograficamente.

Scenography, (ssiinógrefi) *s.*, (greco) scenografia *f.*: l'arte della prospettiva, rappresentazione di un oggetto in prospettiva.

to **Scent,** (ssent) *opp. to* **smell,** *v. a. r.*, (franc.) odorare, fiutare, profumare.

to **Scent,** (ssent) *v.n.r.*, avere odore, odorare di.

Scent, (ssent) *s.*, odore *m.*, profumo *m.*, senso dell'odorato, caccia coi cani da fiuto, corsa di inseguimento, fiuto *m.*, pista *f.* — **Scent**-*bottle*, boccetta d'odore — **Scent**-*box*, scatoletta d'odore — *To follow the* **scent,** seguire la pesta — *To put upon the right* **scent,** mettere sulla buona pista — *To put on the wrong* **scent,** mettere su una falsa strada.

Scented, (ssént(ö)d) *ag.*, profumato.

Scentless, (sséntles) *ag.*, (si dice più **inodorous**) senza odore, inodoro.

Sceptic, (sséptich) *ag.*, (franc.) scettico.

Sceptic, (sséptich) *s.*, (franc.) scettico *m.*: chi dubita della verità o realtà di qualche sistema di principii, chi esita a credere; chi dubita o nega l'esistenza di Dio e la divina origine della religione cristiana; (filos.) aderente allo scetticismo filosofico.

Sceptical, (sséptichel) *ag.*, scettico: caratterizzato da scetticismo; dubitante o negante la verità di rivelazione.

Sceptically, (sséptícheli) *av.*, scetticamente, con dubbio.

Scepticism, (sséptisism) *s.*, scetticismo *m.*: dubbio, incredulità, il dubitare, il negare la verità di rivelazione.

Sceptre, (sséptör) *s.*, (franc.) scettro *m.*: bastone, simbolo di potestà regia, (fig.) potere, autorità reale.

to **Sceptre,** (sséptör) *v. a. r.*, (si dice più *to* **invest with a sceptre**), investire di uno scettro, di autorità reale.

Sceptred, (sséptörd) *part. pass.* e *ag.*, scettrato, portante uno scettro, imperiale, regale.

Schabzieger, (sciábzig(i)ör) *s.*, (ted.) specie di formaggio verde della Svizzera.

Schedule, (s-chédiul) *s.*, (franc.) rotolo di carta o cartapecora contenente un catalogo, una lista, un inventario.

Scheele's green, (scíils griin) *s.*, (da C. W. Scheele, chimico svedese) verde Scheele: colore verde adoperato in pittura.

Schelin, (scíilin) *op.* **schelium,** *s.*, (min.) antico nome del tungsteno *m.*: metallo brillante.

Scheme, (s-chiim) *s.*, (*lat.*) schema *m.*, sistema, invenzione *m.*, piano *m.*, divisamento *m.*, progetto *m.*, diagramma *m.*: tavola delle note musicali — *Wild* **scheme,** progetto stravagante.

to **Scheme,** (s-chiim) *v. tr.* e *intr. r.*, progettare, fare progetti; intrigare, complottare, macchinare.

Schemer, (s-chiimör) *s.*, progettista *m.*, intrigante, raggiratore *m.*

Scheming, (s-chiiming) *ag.*, intrigante — *We live in* **scheming** *times*, viviamo in un'epoca di intrighi.

Schene, (s-chiin) *s.*, (*franc.*) scheno *m.*

Scherif, (scérif) *s.*, (si dice più **sheriff**), sceriffo *m.*

Schism, (sism) *s.*, (*franc.*) scisma *m.*: divisione in una comunità; (*eccl.*) divisione in una chiesa.

Schismatic, (sismétich) *ag.*, scismatico: relativo o implicante uno scisma.

Schismatic, (sismétich) *s.*, scismatico *m.*: chi prende parte ad uno scisma.

Schismatical, (sismétichel) *ag.*, scismatico.

Schismatically, (sismétichelì) *av.*, in modo scismatico; verso lo scisma.

Schismless, (sísmles) *ag.*, libero da scisma.

Schist, (scist) *s.*, (*greco*) schisto *m.*

Schistose, (scísto(u)s) *opp.* **schistous,** *ag.*, schistoso, fossile.

Schizomycete, (scaizomaisit) *s.*, schizomiceti *m. pl.*

Schizophyte, (scaizofait) *s.*, (*biol.*) schizofite *f. pl.*

Scholar, (s-cóler) *s.*, letterato *m.*, dotto *m.*; (*univers.*) studente che gode di una borsa di studio; discepolo, scolaro — **Scholar**-*like*, dottamente — *At fifty he was still a* **scholar,** a cinquant'anni imparava ancora — *Classical* **scholar,** latinista e grecista, umanista — *Days*-**scholar,** scolaro esterno — *To be a* **scholar,** avere compiuto i propri studi — *To be no* **scholar,** avere poca istruzione — *To be an apt* **scholar,** imparare facilmente.

Scholarly, (s-cólerlì) *ag.* erudito, dotto — *A* **scholarly** *translation*, una traduzione da erudito — *A very* **scholarly** *man*, un uomo molto dotto.

Scholarship, (s-cólerscip) *s.*, dottrina *f.* scienza *f.*, sapere *m.*, educazione *f.*, istruzione *f.*; borsa di studio.

Scholastic, (s-colastich) *ag.*, (*lat.*) scolastico: relativo ad uno scolaro o a scuole; relativo alla scolastica; pedante — **Scholastic** *post*, posto nell'insegnamento — *The* **scholastic** *profession*, la carriera dell'insegnamento.

Scholastic, (s-colastich) *s.*, scolastica *f.*

Scolasticism, (s-colastisism) *s.*, (*filos.*) scolasticismo *m.*: filosofia scolastica.

Scholiast, (s-có(u)liest) *s.* scoliaste *m.*: chiosatore *m.*, commentatore *m.*

Scholium, (s-có(u)liöm) *s.*, (*lat.*) *pl.* **scholia, scholiums,** scolio *m.*: breve commentario, annotazione annessa agli autori classici dagli antichi grammatici.

School, (s-cuul) *s.*, scuola *f.*, scolaresca *f.*: scolari di una scuola, seminario *m.* — **School**-*board*, corpo eletto per l'istruzione dei bambini in ogni distretto — **School**-*book*, libro di scuola — **School**-*boy*, scolaro — **School** *Charter*, Carta della Scuola — **School**-*dame*, maestra di scuola (in America) — **School**-*day*, giorno di scuola — **School***fellow*, condiscepolo — **School***girl*, scolara — **School***house*, scuola, edificio scolastico — **School**-*ma'am*, maestra di scuola (in America) — **School**-*report*, pagella scolastica — **School***room*, classe — **School**-*teacher*, maestro, insegnante — *Boarding*-**school,** pensione, convitto — *Day* **school**, scuola diurna, di esterni — *Free* **school**, scuola pubblica — *Grammar* **school,** scuola di latino — *High* **school,** scuola secondaria — *Open-air* **school,** scuola all'aperto — *Sunday* **school,** scuola domenicale — *Swimming* **school,** scuola di nuoto — *The Flemish* **school,** la scuola fiamminga (di pittura) — *To be in* **school,** essere in classe — *To come out of* **school,** uscire di scuola — *To keep* **school,** tenere scuola — *To miss* **school,** marinare la scuola — *Trade* **school,** scuola professionale.

to **School,** (s-cuul) *v. tr. r.*, (si dice più *to* **teach** nel senso di insegnare, istruire, ammaestrare, riprendere, ammonire); mandare a scuola, disciplinare, allenare, addestrare — *To* **school** *one's self*, contenersi.

Schooled, *ag.*, allenato, formato, addestrato — **Schooled** *in adversity*, formato alla scuola dell'avversità.

Schooling, (s-cúulin(g) *s.*, insegnamento *m.*, educazione *f.*; istruzione nelle scuole; ammaestramento *m.* — *He has had no* **schooling,** egli non ha avuto istruzione.

Schoolman, (s-cúul men) *s.*, scolastico *m.*

Schoolmaster, (s-cúul maestör) *s.*, maestro di scuola, (nelle elementari); professore (nelle medie).

Schoolmistress, (s-cúul mistres) *s.*, maestra di scuola.

Schooner, (s-cúunör) *s.*, (*mar.*) goletta *f.*: veliero *m.*; imbarcazione a due o tre alberi.

Schooner, (s-cúunör) *s.*, (*oland.*) grande bicchiere da birra (in America).

Schorl, (sc(i)örl) *op.* **schorl** *opp.* **black tour-**

malino, *s.*, (ted.) (min.) schorl *m.*: tormalina nera.

Schottish, (sc(i)ótisc) *opp.* **schottische**, *s.*, (teol.) (mus.) danza simile ad una polka; la musica di tale danza.

Schweinfurth green, (sc-vuáinfurt griin) *s.*, verde smeraldo.

Sciagraph, (sc(i)áiegref) *s.*, (arch.) sciografo *m.*: sezione di un edificio per mostrare il suo interno.

Sciagraphic, (sc(i)aiegréfich) *opp.* **sciagraphical**, *ag.*, sciografico.

Sciagraphy, (sc(i)aiégrefi) *opp.* **sciography**, *s.*, (greco) sciografia *f.*: arte di delineare le ombre; (arch.) sciografo *m.*; (astr.) arte di trovare le ore colle ombre del sole.

Sciatic, (sc(i)aiét(ich) *ag.*, sciatico.

Sciatica, (sc(i)aiética) *s.*, (lat.) (med.) sciatica *f.*: nevralgia del nervo sciatico.

Science, (ssáiens) *s.*, (franc.) scienza *f.*, dottrina *f.*, erudizione *f.*; scienza naturale — *Natural*-**science**, scienza naturale: quella che studia la natura e la proprietà dei corpi materiali — *Pure*-**science**, scienza pura: scienza basata su verità evidenti — *The arts and* **sciences**, le arti e le scienze.

Scientific, (ssaientífich) *ag.*, scientifico: relativo alla scienza; usato nella scienza, ben versato nella scienza; devoto alla scienza; fatto secondo i principii della scienza, esperto, abile.

Scientifically, (ssaientífichali) *av.*, scientificamente.

Scientism, (ssáientism) *s.*, vedut o pratica degli scienziati.

Scientist, (ssáientist) *s.*, scien·· to *m.*; persona devota alla scienza.

Scilicet, (sc-áilliset) *cong.*, (lat.) (in inglese **namely** *opp.* **viz**), vale a dire, cioè.

Scilla, (ssíla) *s.*, (bot.) scilla *f.*: pianta bulbosa.

Scillitin, (ssílitin) *s.*, (chim.) scilitina *f.*: principio attivo della scilla.

Scimitar, (ssímiter) *opp.* **scimiter**, *s.*, scimitarra *f.*: sciabola orientale lunata.

Scintillant, (ssíntilent) *ag.*, scintillante, sfavillante.

to **Scintillate**, (ssíntile(i)t) *v. n. r.*, (lat.) scintillare, sfavillare.

Scintillation, (ssintilé(i)sc(ö)n) *s.*, scintillio *m.*, *f.*, scintillamento *m.*, sfavillamento *m.*; scintilla *f.*, favilla *f.*

Sciography, (ssaiógrefi) *opp.* **sciagraphy**, *s.*, sciografia *f.*

Sciolism, (ssái(ö)lism) *s.*, (lat.) tintura di scienza, infarinatura *f.*

Sciolist, (ssái(ö)list) *s.*, sciolo *m.*, semidotto *m.*, saputello *m.*, pedante *m.*

Sciolous, (ssai(ö)l(ö)s) *ag.*, relativo ad una tintura di scienza o agli scioli; superficiale.

Scion, (ssái(ö)n) *s.*, (franc.) (bot.) scione *m.*: rimessiticcio *m.*, rampollo *m.*; discendente *m.*, figlio *m.*, erede *m.*

Scioptics, (ssaióptich-s) *s.*, (ottica) sciottica: arte di esporre immagini luminose esterne nella camera oscura.

Scirefacias, (s-cáirefé(i)scies) *s.*, (lat.) scritto che mette in vigore l'esecuzione di sentenze o le annulla.

Scirrhosity, (scirósiti) *s.*, (med.) indurimento scirroso, scirro *m.*

Scirrhous, (scír(ö)s) *ag.*, scirroso; duro, indurito.

Scirrhus, (scír(ö)s) *ag.*, (greco) (med.) scirro *m.*: tumore duro nella lingua, nel petto, ecc.

Scissel, (ssísel) *opp.* **scissile**, *s.*, (min.) ritagliatura del metallo; avanzi di piastre metalliche.

Scissile, (ssísil) *opp.* **scissible**, *ag.*, (lat.) scissile: che può essere tagliato o diviso da uno strumento tagliente.

to **Scissor**, (ssísör) *v. a. r.*, (si dice più *to* **cut with scissors**), tagliare colle forbici; preparare colle forbici.

Scissors, (ssíssörs) *s. pl.*, (franc.) forbici *f. pl.*, cesoie *f. pl.* — **Scissors**-*case*, astuccio per forbici — **Scissors** *and paste*, espressione significante una compilazione frettolosa — *A pair of* **scissors**, un paio di forbici.

Scissure, (ssígiur) *s.*, scissura *f.*; apertura longitudinale in un corpo fatta con uno strumento tagliente; taglio *m.*, fessura *f.*

Sciurine, (sciái-iurain) *ag.*, sciurino: appartenente o simile agli scoiattoli.

Sclav, (s-clé(i)v) *opp.* **slav**, *s.*, (si dice più **sclave**), schiavo *m.*

Sclavonian, (s-clevó(u)nien) *opp.* **sclavonic**, *ag.*, (si dice anche **slavonian**, **slavonic**) slavo.

Sclerotic, (s-cliirótich) *ag.* e *s.*, sclerotico: duro, fermo (della tunica dell'occhio); (anat.) sclerotica *f.*: rivestimento esterno duro, bianco dell'occhio; (med.) medicina che indurisce le parti su cui si applica.

Sclerotitis, (s-cliir(ö)táitis) *s.*, (med.) sclerotide *f.*: infiammazione della sclerotica.

Scobiform, (s-cóbifo(r)m) *s.*, (lat.) scobiforme: simile a segatura o a limatura.

Scobs, (s-cobs) *s.*, (lat.) limatura di metallo, di avorio, di corna di cervo ed altre sostanze dure; scoria *f.*

Scoff, (s-cof) *s.*, beffa *f.*, derisione *f.*; espressione od oggetto di derisione,

to **Scoff,** (s-cof) *v. a. r.*, beffeggiare, burlare, deridere — *To* **scoff** *at*, farsi beffe di — *The freethinkers* **scoff** *at the church*, i liberi pensatori si fanno beffe della Chiesa.

Scoffer, (s-cóför) *s.*, schernitore *m.*, chi beffeggia, deride.

Scoffing, (s-cófin(g) *s.*, lo schernire, scherno *m.*, derisione *f.*

Scoffing, (s-cófin(g) *part. pres.* e *ag.*, beffante, motteggiante, schernente, che deride.

Scoffingly, (s-cófin(g)li) *av.*, con ischerno, con derisione.

to **Scold,** (s-có(u)ld) *v. n. r.*, brontolare, garrire, borbottare.

to **Scold,** (s-có(u)ld) *v. a. r.*, sgridare, rampognare — *To* **scold** *someone*, leggere la vita ad alcuno.

Scold, (s-có(u)ld) *s.*, donna borbottona *f.*, borbottamento *m.*, sgridata *f.*, rampogna *f.*

Scolder, (s-có(u)ldör) *s.*, chi borbotta, sgrida; donna borbottona; sgridata *f.*, rampogna *f.*

Scolding, (s-có(u)ldin(g) *ag.* e *s.*, brontolone, borbottone, sgridante; sgridata *f.* riprensione *f.* — *To give a person a good* **scolding,** (fig.) lavare il capo ad uno.

Scoldingly, (s-có(u)ldin(g)li) *av.*, sgridando, borbottando.

Scoliosis, (s-colió(u)sis) *s.*, (greco) (med.) scoliosi *f.*: curvatura laterale della spina dorsale.

Scollop, (s-cól(ö)p) *s.*, pentonchio *m.*, conchiglia bivalva; intaglio a scanalatura.

Scolopaceous, (s-col(ö)pé(i)sc(ö)s) *ag.*, rassomigliante ad un beccaccino.

Scolopax, (s-cól(ö)pech-s) *s.*, (ornit.) famiglia di uccelli trampolieri comprendente i beccaccini.

Scolopendra, (s-col(ö)péndra) *s.*, (lat.) (ent.) scolopendra *f.*: genere di miriapodi lunghi, sottili con trentun paia di zampe.

Scolopendriform, (s-col(ö)péndrifo(r)m) *ag.*, avente la forma di una scolopendra.

Scolopendrium, (s-colöpéndri(ö)m) *s.*, (bot.) scolopendrio *m.*; felce delle asplenioidi.

Scomber, (s-cómbör) *s.*, (lat.) (itt.) sgombro *m.*: specie di pesci acantotteri — **Scomber**-*esox*, (itt.) sgombro spagnuolo.

to **Scomfish,** (s-cómfisc) *v. a. r.*, (scozz.) (in ingl. *to* **suffocate by bad air**), soffocare coll'aria cattiva; (si dice *to* **nauseate** nel senso di nauseare); sconfiggere.

Sconce, (s-cóns) *s.*, (franc.) baluardo *m.*; piccolo forte; protezione *f.*, riparo *m.*; zucca *f.*, testa *f.*; cervello *m.*, senso *m.*; stallo coperto; ammenda *f.*; sedie in un antico caminetto; frammento di un banco di ghiaccio.

to **Sconce,** (s-cóns) *v.a.r.*, (si dice più *to* **ensconce,** nel senso di nascondere, coprire), (franc.) fortificare; tassare, multare leggermente (ad Oxford ed a Cambridge).

Sconce, (s-cóns) *s.*, (franc.) canna da candeliere, candelabro *m.*, lanterna *f.*

Scone, (s-có(u)n) *s.*, (scozz.) piccola torta cotta in una tegghia.

to **Scoop,** (s-cup) *v. n. r.*, vuotare con qc. di cavo; vuotare con un ramaiuolo; rendere cavo; scavare — *To* **scoop** *out*, estrarre — *To* **scoop** *out the water*, estrarre l'acqua.

Scoop, (s-cup) *s.*, oggetto cavo per vuotare; grande ramaiolo; votazza *f.*; pala di nave; secchio del carbone, luogo scavato; colpo di scopa; (scozz.) punta di un berretto — **Scoop**-*net*, rete a mano — **Scoop**-*wheel*, ruota con secchi per estrare l'acqua.

Scooper, (s-cúpör) *s.*, chi o ciò che vuota, che scava; arnese da incisore.

Scopa, (s-có(u)pa) *s.*, (ent.) massa di peli rigidi come quelli di una scopa.

Scope, (s-có(u)p) *s.*, (lat.) veduta *f.* spazio *m.*, campo *m.*; spazio per azione; sfogo *m.*; scopo *m.*, intenzione *f.*; lunghezza della gomena per cui un bastimente corre in libertà; targa *f.* — *Free*-**scope,** libero campo.

Scopeful, (s-có(u)pful) *ag.*, con largo prospetto.

Scopiform, (s-có(u)pifo(r)m) *ag.*, in forma di scopa.

Scopperil, (s-cópöril) *s.*, (isl.) cima *f.*, arnese a punta; fondo osseo di un bottone.

Scopuliped, (s-cópiulipiid) *opp.* **scopiped,** *s.*, (ent.) scopipede *m.*: insetto con zampe simili a scope.

Scorbutic, (s-corbiútich) *ag.*, scorbutico, di scorbuto.

Scorbutic, (s-corbiútich) *s.*, scorbutico *m.*: persona affetta da scorbuto.

to **Scorch,** (s-córtc) *v. a. r.*, abbruciacchiare, arrostire a gran fuoco, scottare; attaccare con violenza — **Scorched** *by the sun*, abbronzato dal sole — *A tree* **scorched** *by lightning*, un albero abbruciato dal fulmine.

to **Scorch**, (s-corto) *v. n. r.*, abbrucciacchiarsi, riardere.

Scorcher, (s-córc(i)ör) *s.*, chi abbrucia, chi scotta; rabbuffo severo, censura.

Scorching, (s-córcin(g)) *part. pres.* e *ag.*, bruciante superficialmente; amaramente sarcastico, pungente.

Scordato, (s-cordáto) *ag.*, (ital.) (mus.) scordato.

Score, (s-coor) *s.*, tacca *f.*; linea *f.*; il numero venti segnato sulla taglia con profonda incisione; ventina *f.*, nota *f.*, scotto *m.*, debito *m.*; registro dei vari punti in un giuoco; conto *m.*, ragione *f.*; (mus.) partizione *f.*: copia di una composizione musicale con tutte le parti — *Four*-**score**, ottanta — *To pay off old* **scores**, ripagare vecchi rancori — *To run up a* **score**, lasciare crescere un conto.

to **Score**, (s-cóor) *v. a. r.*, intaccare, fare una tacca; marcare, segnare, notare, mettere in conto; intrecciare; addebitare; fare punti in certi giuochi — *To* **score** *a victory*, afferrare la vittoria.

to **Score**, (s-cóor) *v. n. r.*, guadagnare facendo punti in un giuoco; lasciare crescere un conto — *Neither* **scored** *an advantage*, (sport) nè l'uno nè l'altro ebbe un vantaggio — *We* **scored** *one for us*, per un momento la vittoria era nostra.

Scorer, (s-cóorör) *s.*, chi segna i punti in un giuoco.

Scoria, (s-cóoria) *pl.* **scoriæ**, *s.*, (lat.) scoria *f.*: rifiuto di metalli in fusione; feccia *f.*: (al *pl.*) (geol.) ceneri vulcaniche.

Scoriaceous, (s-coorié(i)sc(ö)s) *ag.*, scoriaceo.

Scorification, (s-coorifiché(i)sc(ö)n) *s.*, scorificazione *f.*: il ridurre un corpo a scoria.

Scoriform, (s-cóorifo(r)m) *ag.*, simile a scorie.

to **Scorify**, (s-cóorifai) *v. a. r.*, ridurre in scorie.

Scorious, (s-cóori(ö)s) *ag.*, scorioso.

Scorn, (s-co(r)n) *s.*, scorno *m.*, scherno *m.*, disprezzo *m.*, beffa *f.*, derisione *f.*; soggetto di scorno; rimprovero *m.* — *To laugh to* **scorn**, deridere.

to **Scorn**, (s-co(r)n) *v. a. r.*, tenere in estremo disprezzo; sdegnare, schernire — *To* **scorn** *to*, sdegnare di — *He* **scorned** *to use it*, egli sdegnò di usarlo.

to **Scorn**, (s-co(r)n) *v. n. r.*, beffare.

Scorner, (s-có(r)nör) *s.*, schernitore *m.*, spregiatore *m.*; chi si fa beffe della religione.

Scornful, (s-có(r)nful) *ag.*, pieno di scorno; sprezzante.

Scornfully, (s-có(r)nfuli) *av.*, sprezzantemente.

Scornfulness, (s-có(r)nfulnes) *s.*, spregevolezza, *f.*, l'essere disprezzabile.

Scorning, (s-có(r)nin(g)) *s.*, scherno *m.*, disprezzo *m.*, sdegno *m.*

Scorpæna, (s-corpína) *s.*, (latt.) (itt.) scorpena *f.*: genere di pesci acantotteri.

Scorpio, (s-córpio(u)) *s.*, (lat.) (ent.) scorpione *m.*; (astron.) scorpione *m.*: ottavo segno dello zodiaco.

Scorpion, (s-có(r)pi(ö)n) *s.*, (entom.) scorpione *m.*; persona di grande animosità — **Scorpion**-*fly*, (ent.) scorpione *m.*: mosca del genere panorpa — **Scorpion**-*grass*, (bot.) non ti scordar di me — **Scorpion**-*plant*, (bot.) orchide giapponese — **Scorpion** *wort*, (bot.) erba dello scorpione; pianta delle papilionacee.

Scorza, (s-córza) *s.*, (ital.) (min.) scorza *f.*: varietà di epidoto.

Scorzonera, (s-corz(ö)nira) *s.*, (bot.) scorzonera *f.*: pianta delle composite cicoriacee.

Scot, (s-cot) *s.*, tassa *f.*, pagamento *m.* — **Scot**-*free*, franco, che non paga niente, immune — **Scot** *and ot*, diritti, contribuzioni comunali — *To get off* **scot** *free*, (fig.) passarsela liscia.

Scot, (s-cot) *s.*, (si dice più **scotchman**), scozzese *m.*

Scotch, (s-cotc) *ag.*, scozzese.

Scotch, (s-cotc) *s.*, popolo scozzese; dialetto scozzese — **Scotch**-*barley*, orzo sgusciato — **Scotch**-*fir* opp. **scotch**-*pine*, (bot.) pino di Scozia: varietà di pino silvestre — **Scotch**-*hopper*, giuoco di bambini — **Scotch**-*mist*, nebbia piovosa — **Scotch**-*pebbles*, (min.) varietà di agata e diaspro — **Scotch**-*thistle*, cardone: emblema nazionale della Scozia.

to **Scotch**, (s-cotc) *v. a. r.*, (scand.) (si dice più *to* **notch**), intaccare, fare un piccolo taglio, ferire leggermente.

Scotch, (s-cotc) *s.*, piccolo taglio od incisione — **Scotch**-*collops*, braciuole fritte di vitello.

Scotchman, (s-cótcmen) *s.*, (*pl.* **scotchmen**) scozzese *m.*

Scoter, (s-có(u)tör) *s.*, (ornit.) anitra nera, anitra di mare delle regioni nordiche.

Scotia, (s-có(u)tia) *s.*, (greco) (arch.) scozia *f.*: modanatura concava.

Scotism, (s-cótism) *s.*, (filos.) scotismo *m.*

ramo di filosofia scolastica fondata da Johannes Duns Scotus.

Scotist, (s-cótist) *s.*, (*filos.*) scotista *m.*: seguace di Scotus, chi accetta lo scotismo.

Scotland, (scotlend) *s.*, Scozia — **Scotland Yard,** ufficio centrale della polizia metropolitana di Londra.

Scots, (s-cots) *ag.* e *s.*, scozzese — **Scots** *Greys*, famoso reggimento di dragoni — *To talk* **Scots,** parlare scozzese.

Scotsman, (s-cótsmen) *s.*, scozzese.

Scott, (s-cot) *esclam.*, Dio! — *Great* **Scott!** Gran Dio!

Scotticism, (s-cótisism) *s.*, scotticismo *m.*: idiotismo scozzese.

Scottish, (s-cótisc) *ag.*, scozzese, di Scozia.

Scoundrel, (s-cáundrel) *s.*, scellerato *m.*, ribaldo *m.*, briccone *m.*, canaglia *m.*, miserabile *m.*, uomo senza principii.

Scoundrelism, (s-cáundrelism) *s.*, bassezza *f.*, scelleratezza *f.*

Scoundrelly, (s-cáundreli) *ag.*, vile, scellerato, miserabile — *A* **scoundrelly** *money-lender*, un miserabile usuraio, una canaglia di usuraio.

to **Scour,** (s-cáur) *v. tr. r.*, (*franc.*) fregare, lavare con sabbia o simili, pulire, nettare, digrassare, togliere fregando, pulire con acqua corrente, cercare dappertutto scopando, nettare scopando, purgare violentemente — *To* **scour** *corn*, nettare il grano — *To* **scour** *pewter*, forbire lo stagno — *To* **scour** *saucepans*, nettare le casseruole — *To* **scour** *the seas*, percorrere i mari.

to **Scour,** (s-cáur) *v. intr. r.*, nettare, purgarsi eccessivamente, correre, percorrere — *To* **scour** *the woods*, perlustrare i boschi.

Scour, (s-cáur) *s.*, corrente d'acqua profonda, purga violenta.

Scourer, (s-cáurör) *s.*, purgante drastico; chi netta, forbisce; messaggero *m.*

Scourge, (s-cŏrge(e) *s.*, (*franc.*) sferza con coreggie di cuoio; flagello *m.*; strumento di tortura; punizione *f.*; — *The spread of the* **scourge,** l'estendersi del flagello — *Attila, the* **scourge** *of God*, Attila, flagello di Dio.

to **Scourge,** (s-cŏrg(e) *v. tr. r.*, sferzare, frustare, flagellare.

Scourger, (s-cŏrg(i)ör) *s.*, chi flagella; sferzatore; (ordine religioso) flagellante *m.*

Scouring, (s-cáurin(g) *s.*, pulitura *f.*, purgamento *m.* — invasione *f.* (di un paese); (*tess.*) il digrassare, lo smacchiare — **Scouring**-*ball*, palla di sapone per togliere macchie di grasso — **Scouring**-*drops*, mistura di olio di trementina e olio di limone adoperata per togliere macchie.

Scout, (s-cáut) *s.*, (*franc.*) vedetta *f.*, esploratore *m.*, spia *f.*; (*mar.*) nave vedetta, esploratore — *Boy*-**scout,** giovane esploratore, avanguardista — *Good* **scout,** (*amer.*) buona pasta d'uomo (di donna).

to **Scout,** (s-cáut) *v. intr. r.*, andare in ricognizione, andare ad esplorare.

Scouting, (scauting) *s.*, ricognizione *f.* — **Scouting** *plane* (*opp.* machine), (*aeron.*) apparecchio da ricognizione — **Scouting** *vessel*, (*mar.*) esploratore.

Scow, (s-cáu) *s.*, (*oland.*) barca a fondo piatto; chiatta *f.*, barchetta (di navalestro).

to **Scow,** (s-cáu) *v. tr. r.*, trasportare in una barca a fondo piatto, in una chiatta.

to **Scowl,** (s-cául) *v. intr. r.*, (*scand.*) aggrottare le ciglia; guardar torvo, guardar con cipiglio — *He stood* **scowling** *behind me*, egli stava dietro di me aggrottando il viso.

Scowl, (s-cául) *s.*, cipiglio *m.*, viso arcigno, sguardo torvo.

Scowlingly, (s-cáulin(g)li) *av.*, con cipiglio, con sguardo torvo.

to **Scrabble,** (s-créb(ö)l) *v. intr. r.*, (si dice *to* **scrape**), grattare, cancellare; (si dice *to* **scrable**), scarabocchiare, strisciare con difficoltà.

to **Scraffle,** (s-créf(ö)l) *v. intr. r.*, (si dice *to* **scramble**), arrampicarsi, rissare; essere industrioso; rimuovere.

Scrag, (s-cregh) *s.*, (*scand.*), troncone, ceppo; persona scarna; sperone (di roccia); parte ossea del collo — **Scrag**-*necked*, dal collo sottile — **Scrag**-*whale*, (*zool.*) balena con schiena sottile, ruvida.

to **Scrag,** (s-cregh) *v. tr. r.*, legare strettamente; strozzare.

Scragged, (s-cregd) *ag.*, sottile e rozzo; ruvido, scabro.

Scragginess, (s-créghines) *s.*, l'essere sottile e ruvido; ruvidezza *f.*, scabrosità *f.*; magrezza *f.*

Scraggily, (s-créghili) *av.*, con ruvidezza, con scabrosità.

Scraggy, (s-créghi) *ag.*, magro, pelle e ossa (*rif. a persone*); sottile e rozzo; ruvido, scabroso; anfrattuoso.

to **Scramble,** (s-crémb(ö)) *v. intr. r.*, dimenarsi, dibattersi, arrampicarsi, attaccarsi, sforzarsi rudemente; lottare per afferrare una cosa prima degli altri — *To* **scramble** *out* aggrapparsi, sforzarsi di uscire da un luogo stretto — *To* **scramble** *to*, muoversi con difficoltà es-

sendo in piedi od in ginocchio — *To* **scramble** *up*, inerpicarsi sopra — *The other brute* **scrambled** *gingerly to his feet*, l'altro bruto cautamente e con difficoltà si sollevò in piedi — *They* **scrambled** *out from the wreckage unhurt*, essi con difficoltà uscirono dalle macerie senza essere feriti.

to **Scramble**, (s-crémb(ŏ)l) *v. a. r.*, gettare giù per afferrare per il primo; avanzare, spingere.

Scramble, (s-crémb(ŏ)l) *s.*, il lottare per afferrare una cosa prima degli altri; sforzo *m.*; lotta per un ufficio.

Scrambler, (s-crémblör) *s.*, chi procura di ghermire per il primo; contenditore *m.*, lottatore.

Scrambling, (s-crémblin(g) *ag.*, confuso ed irregolare.

Scramblingly, (s-crémblin(g)li), *av.*, contendendo, lottando, irregolarmente, senza riguardi, senza cerimonie.

Scran, (s-cren) *s.*, cibi spezzati, rifiuto *m.* *Bad* **scran** *to you*, che il diavolo vi porti! (imprecazione irlandese).

to **Scranch**, (s-crentc) *v. a. r.*, (si dice *to* **grind with the teeth**), sgretolare, rompere coi denti.

Scrap, (s-crep) *s.*, briciolo *m.*, pezzetto *m.*, frammento *m.*, resto *m.*; immagine da conservare in un album; rimasugli di ferro; bruno *m*, squarcio *m.* — **Scrap**-*book*, libro di squarci, di stampe, album — **Scrap**-*metal*, frammenti di metallo da rifondersi — *A mere* **scrap**, un solo briciolo — *A* **scrap** *of paper*, un pezzetto di carta.

Scrap, (s-crep) *s.*, (si dice più **snare**), rete per uccelli.

to **Scrape**, (s-cré(i)p) *v. a. r.*, (scand.) raschiare, grattare, pulire raschiando, togliere raschiando; raggranellare, riunire con sforzi laboriosi; accumulare spilorciamente, cancellare — *To* **scrape** *off*, raschiare — *To* **scrape** *roots*, raschiare radici — *To* **scrape** *acquaintance with*, fare la conoscenza di — *Everything I could* **scrape** *together*, tutto ciò che io potei raggranellare — *They* **scraped** *off the dirt with a knife*, raschiarono il fango con un coltello.

to **Scrape**, (s-cré(i)p) *v.n.r.*, scavare, razzolare, raschiare leggermente, inchinarsi strascicando il piede; strimpellare.

Scrape, (s-cré(i)p) *s.*, raschiatura *f.*; pialla *f.*, perplessità *f.*, difficoltà *f.*, imbroglio *m.*; inchino goffo fatto strascicando il piede — **Scrape**-*penny*, miserabile — *An awful* **scrape**, uno spaventevole ed imbarazzante imbroglio — *To be in a* **scrape**, trovarsi in brutti guai — *To get out of a* **scrape**, cavarsela.

Scraper, (s-cré(i)pör) *s.*, raschiatoio *m.*; zappa *f.*; arnese da incisore; violinista *m.*

Scraping, (s-cré(i)pin(g) *s.*, raschiatura *f.*, tosatura *f.*, gruzzolo *m.* — **Scraping**-*plane*, pialla adoperata dai lavoranti nel metallo e nel legno.

to **Scratch**, (s-cretc) *v.a.r.*, (scand.) grattare, graffiare, scalfire; scrivere frettolosamente, cancellare — *To* **scratch** *out*, cancellare, graffiare — *To* **scratch** *one's head*, grattarsi la testa, avere pensieri molesti — *To* **scratch** *one's self*, grattarsi — *Many words were* **scratched** *out*, molte parole furono cancellate — *The cat* **scratched** *out the dog's eyes*, il gatto graffiò gli occhi al cane.

to **Scratch**, (s-cretc) *v.n.r.*, (seguito dalla particella *out*), strappare, scavare colle unghie; togliere un nome dalla lista dei votanti.

Scratch, (s-cretc) *s.*, graffiatura *f.*, piccola ferita; linea traversante il circolo dei pugilisti; (veter.) (al *pl.*) rappa *f.*, crepaccio *m. pl.*; (al bigliardo) colpo fortunato; parrucca *f.*; scarabocchio *m* — **Scratch**-*brush*, spazzola forte — **Scratch**-*coat*, primo intonaco — **Scratch**-*weed*, (bot.) aparine *f.*: erba vivace e selvatica — **Scratch**-*wig*, parrucca coprente parte della testa — *To come up to the* **scratch**, venire al cimento, cimentarsi.

Scratch, (s-cretc) *ag.*, (si dice più **taken at random**), preso all'azzardo; senza ostacoli.

Scratcher, (s-crétc(i)ör) *s.*, chi o cio che graffia; uccello che graffia per cercare cibo.

Scratching, (s-crécin(g) *s.*, il graffiare.

Scratchy, (s-crétci) *ag.*, lacero, graffiante, di poca profondità.

Scrawl, (s-crool) *s.*, (agli Stati Uniti) roveto *m.*, boscaglia *f.*

to **Scrawl**, (s-crool) *v. a.* e *n. r.*, scarabocchiare, scrivere in fretta.

Scrawl, (s-crool) *s.*, scarabocchio *m.*; brutta calligrafia; ramo rotto, piccolo.

Scrawler, (s-cróolör) *s.*, cattivo scrittore, scribaccino *m.*

Scrawly, (s-cróoli) *ag.*, mal formato.

Scray, (s-cré(i) *opp.* **sea swallow**, *s.*, (gall.) (ornit.) rondine di mare.

to **Screak**, (s-crlich) *v. a. r.*, (si dice più *to* **shriek**), gridare, scricchiolare, cigolare, stridere.

Screak, (s-criik) *s.*, grido *m.*, scricchiolamento *m.*, cigolio *m.*

to **Scream**, (s-criim) *v.n.r.*, (scand.) strillare, gridare forte — *To* **scream** *out*, gridare — *The widow* **screamed** *out*, la vedova incominciò a gridare.

Scream, (s-criim) *s.*, grido *m.*, strillo *m.*

Screamer, (s-crímör) *s.*, chi grida o strilla; (ornit.) kamichi *m.*: uccelli trampolieri dell'America del Sud:

Scree, (s-crii) *s.*, resti alla base di una rupe.

to **Screech**, (s-criitc) *v.n.r.*, (scand.) emettere un grido acuto, improvviso.

Screech, (s-criitc) *s.*, grido, strillo acuto, improvviso — **Screech**-*martin*, (ornit.) rondone *m.*

Screech-owl, (s-criitc aul) *s.*, (ornit.) civetta *f.*, barbagianni *m.* — *The time when* **screech** *owls cry and bandogs howl and spirits walk and ghosts break up their graves*, il tempo in cui le civette si lamentano, i feroci cani ululano, gli spiriti passeggiano e gli spettri sorgono dalla tomba.

Screed, (s-criid) *s.*, pezzo *m.*, frammento *m.*; lungo discorso; (scozz.) striscia di calcina; strappo *m.*

Screen, (s-criin) *s.*, (franc.) paravento *m.*, parafuoco *m.*; ciò che protegge, ripara; (scozz.) grande sciarpa; divisione di una sala o di una chiesa; grande vaglio per carbone — *Folding* **screen**, paravento.

to **Screen**, (s-criin) *v.a.r.*, coprire, mettere al coperto; nascondere, vagliare, crivellare — **Screening**-*machine*, apparecchio per vagliare il carbone.

Screw, (s-cru) *s.*, (franc.) vite *f.*, chiocciola *f.*, scavo della vite; giro, attorcigliamento da una parte; pacchetto di tabacco attorcigliato alle estremità; taccagno *m.*: chi compie estorsioni; cattivo cavallo; pressione *f.*, salario *m.*, paga *f.*; vitto *m.* — **Screw**-*bean*, (in Amer.) (bot.) lo *Strombocarpus pubescens* — **Screw**-*bolt*, perno con vite — **Screw**-*driver*, cacciavite — **Screw**-*hammer*, martello a vite — **Screw**-*jack*, (mecc.) martinetto — **Screw**-*machine*, macchina per far viti — **Screw**-*nail*, vite — **Screw**-*pine*, (bot.) *Pandanus* albero della famiglia delle pandanee — **Screw**-*press*, torchio a vite — **Screw**-*propeller*, (mar.) propulsore a elice, elice — **Screw**-*stair*, scala a chiocciola — **Screw**-*steamer*, (mar.) piroscafo ad elice — **Screw**-*wheel*, ruota a vite — *A* **screw** *loose* vite che non sta più fissa (fig.) squilibrato — *Archimede's* **screw**, vite di Archimede — *Endless* **screw**, vite perpetua — *Cork*-**screw**, cavaturaccioli — *There was'nt a bolt or a* **screw** *loose*, non c'era chiavistello o vite non ben fissa — *Furrow of a* **screw**, passo di vite.

to **Screw**, (s-cru) *v.a.r.*, serrare con una vite; torcere; opprimere con estorsione; forzare, spremere. (Il verbo *to* **screw** può essere seguito dalle particelle *on, out, up*) — *To* **screw** *on*, serrare con vite — *To* **screw** *out*, cavar fuori con vite — *To* **screw** *up*, fare sforzi — *To* **screw** *on earrings*, fissare un orecchino all'orecchio con una vite — *To* **screw** *up one's eyes*, chiudere gli occhi per vedere lontano — *He* **screwed** *up his courage*, egli fece un gran sforzo per essere valente.

Screwer, (s-crúör) *s.*, chi o ciò che serra a vite.

Screwy, (s-crúi) *ag.*, esatto, chiuso; senza valore.

to **Scribble**, (s-crí́b(ö)l) *v. a. e n. r.*, scarabocchiare, scrivere male, riempire di scarabocchi — *To* **scribble** *a name*, scarabocchiare un nome.

Scribble, (s-crí́b(ö)l) *s.*, scarabocchio *m.*, scritturaccia *f.*

Scribbler, (s-crí́blör) *s.*, cattivo autore, scrittoraccio *m.*

Scribbling, (s-crí́blin(g) *s.*, lo scarabocchiare, lo scrivere male.

Scribblingly, (s-crí́blin(g)li) *av.*, scarabocchiando, con brutta scrittura.

Scribble-scrabble, (s-crí́b(ö)l-scréb(ö)l) *s.*, individuo brutto, sgarbato.

Scribe, (s-cráib) *s.*, (lat.) scrittore *m.*; pubblico od ufficiale; scrivano *m.*, ammanuense m., segretario; (Bibbia) insegnante delle leggi mosaiche; arnese a punta per tracciare linee sul legno.

Scribacious, (s-crí́bé(i)sc(ö)s) *ag.*, dedito allo scrivere.

Scrim, (s-crim) *s.*, tela per fodere.

to **Scrime**, (s-cráim) *v.a.r.*, (franc.) (si dice più *to* **fence**), lottare di scherma.

Scrimer, (s-cráimör) *s.*, (si dice più **fencing-master**), maestro di scherma; maestro di sciabola.

Scrimmage, (s-crímig(e) *s.*, (si dice più **skirmish**), schermaglia *f.*; battaglia generale; rissa *f.*

to **Scrimp**, (s-crimp) *v.a.r.*, (scand.) rimpicciolire, accorciare, limitare, abbreviare, restringere

Scrimp, (s-crimp) *ag.*, (si dice più **scanty, narrow**), corto, scarso.

Scrimped, (s-crimpt) *ag.*, (si dice più **narrow**), stretto, serrato.

Scrimply, (s-crímpli) *av.*, (si dice più **hardly, scarcely**), a mala pena, scarsamente.

Scrimpness, (s-crímpnes) *s.*, (si dice più **scantiness**), scarsezza *f.*

Scrimpy, (s-crímpi) *ag.*, (si dice più **scarce**), scarso, insufficiente.

to **Scrimshaw,** (s-crímsc(i)o) *v. a. r.*, incidere disegni fantastici su conchiglie, su denti di balena, ecc.

Scrip, (s-crip) *s.*, (scand.) piccolo sacco, borsa da scolaro, sacco da pellegrino.

Scrip (s-crip) *s.*, scritto *m.*; certificato provvisorio che dà diritto al portatore a una o più azioni in una compagnia — **Scrip-***holder*, portatore di certificati provvisori.

Script, (s-cript) *s.*, (franc.) scrittura simile a stampa, scritto; (legge) documento originale, scrittura, *f.*

Scription, (s-crípsc(ö)n) *s.*, (si dice più **handwriting**), scrittura *f.*

Scriptural, (s-críptiurel) *ag.*, scritturale della Sacra Scrittura, secondo la Sacra Scrittura; biblico; scritto.

Scripturalism, (s-críptiurelism) *s.*, letterale aderenza alle Sacre Scritture.

Scripturalist, (s-críptiurelist) *s.*, scritturalista *m.*: chi s'attiene letteralmente alla Bibbia, studioso della Bibbia.

Scripturally, (s-críptiureli) *av.*, in maniera scritturale, biblica.

Scripture, (s-críptiur) *s.*, (lat.) Sacre Scritture, Bibbia *f.*, scrittura *f.*, atto *m.*, ogni scritto sacro — **Scripture** *reader*, lettore della Bibbia — *The* **Scripture,** la Bibbia.

Scritch, (s-critc) *s.*, (si dice più **screetch**), grido acuto.

Scrivano, (s-crivánо) *s.*, (ital.) (in ingl. **clerk**), scrivano *m.*, contabile m.

Scrivener, (s-crívenör) *s.*, (franc.), scrivano *m.*, notaio *m.* (si dice **financial agent**), chi riceve il denaro di altri e lo mette ad interesse.

Scrobe, (s-cró(u)b) *s.*, (lat.) scanalatura nel becco del punteruolo (insetto).

Scrobiculate, (s-crobíchiulet) *spp.* **pitted,** *ag.*, scrobicoloso; avente numerose depressioni.

Scrobiculus, (s-crobíchiul(ö)s) *s.*, (anat.) scrobicolo *m.*: fossa o depressione.

Scrod, (s-crod) *s.*, giovane merluzzo.

Scrofula, (s-crófiula) *s.*, (lat.) (med.) scrofola *f.*; gangola *f.*: malattia con gonfiamento cronico delle ghiandole in varie parti del corpo.

Scrofulous, (s-crófiul(ö)s) *ag.*, scrofoloso, affetto da scrofola.

Scrofulously, (s-crófiul(ö)sli) *av.*, scrofolosamente.

Scrofulousness, (s-crófiul(ö)snes) *s.*, l'essere scrofoloso.

Scrog, (s-crogh) *s.*, (scozz.) (in inglese **stunted bush**), arboscello bistorto; boschetto *m.*, roveto *m.*, (arald.) ramo *m.*

Scroll, (s-cró(u)l) *s.*, (franc.) rotolo di pergamena o di carta; scritto in forma di rotolo; copia *f.*, scheda *f.*, lista *f.*; fioritura in una firma; (arch.) spira — **Scroll-***head*, pezzo ornamentale alla prua di un vascello — **Scroll-***work*, (arch.) ornamenti in forma di rotoli.

Scrophularia, (s-crofiulèeria) *s.*, (bot.) scrofularia *f.*: pianta delle scrofularie.

Scrotal, (s-cró(u)tel) *ag.*, scrotale: relativo allo scroto.

Scrotiform, (s-cró(u)tifo(r)m) *ag.*, scrotiforme: in forma di doppio sacco.

Scrotocele, (s-cró(u)t(ö)siil) *s.*, (med.) scrotocele *m.*, ernia scrotale.

Scrotum, (s-cró(u)t(ö)m) *s.*, (lat.) (anat.) scroto *m.*; borsa contenente i testicoli.

to **Scrouge,** (s-crúg(e) *v. a. r.*, (si dice *to* **crowd** nel senso di affollare); strizzare, spremere, affollare.

to **Scrub,** (s-cröb) *v. a. r.*, fregare con un oggetto ruvido.

to **Scrub,** (s-cröb) *v. n. r.*, lavorare molto ed essere povero.

Scrub, (s-cröb) *s.*, povero diavolo, gagliоffo *m.*; cosa piccola, meschina, vecchia spazzola, basso bosco ceduo; cespuglioso *m.*, arbusto ritorto; cavallo inservibile — **Scrub-***bird*, (ornit.) uccello dell'Australia — **Scrub-***oak*, (bot.) quercia bassa americana — **Scrub-***stone*, specie di arenaria calcifera — **Scrub-***wood*, piccolo albero.

Scrubber, (s-cröbör) *s.*, animale che si svincola dal gregge in (Australia); macchina per lavare il cuoio.

Scrubby, (s-cröbi) *ag.*, piccolo e misero; meschino, piccolo (si dice **stunted**), malcresciuto; coperto di arbusti.

Scruff, (s-cröf) *s.*, (anat.) nuca *f.*, cervice *f.* — *I shook the dog by the* **scruff** *of the*

neck, io afferrai il cane per la pelle del collo.

Scruple, (s-crúp(ö)l) *s.*, (franc.) peso di 20 grani = 1 gr. 294 — **Scruples,** scrupolo *m.*; difficoltà *f.* — **Scruples** *of conscience*, scrupoli di coscienza — *To have* **scruples,** farsi scrupolo — *To overcome a person's* **scruples**, vincere gli scrupoli di una persona.

to **Scruple,** (s-crúp(ö)l) *v. n. r.*, aver scrupoli.

Scrupulosity, (s-crupiulósiti) *s.*, scrupolosità *f.*, scrupolo *m.*, dubbio *m.*; esattezza *f.*, precisione.

Scrupulous, (s-crúpiul(ö)s) *ag.*, scrupoloso, coscienzioso, cauto, esatto, puntiglioso.

Scrupulously, (s-crúpiul(ö)sli) *av.*, scrupolosamente.

Scrupulousness, (s-crúpiul(ö)snes) *s.*, l'essere scrupoloso, esatto.

Scrutator, (s-cruté(i)tör) *s.*, (ant.) (si dice **close examiner, scrutiniser, inquirer**) scrutatore *m.*, ricercatore *m.*

Scrutineer, (s-crutinîir) *s.*, scrutinatore *m.*: chi fa uno scrutinio, chi fa una minuta inchiesta.

to **Scrutinise,** (s-crútinais) *v. a. r.*, scrutare: esaminare attentamente e minutamente; esaminare attentamente e criticamente.

Scrutiniser, (s-crútinaisör) *s.*, scrutinatore, *m.*

Scrutinous, (s-crútin(ö)s) *ag.*, (si dice più **strict, careful**), esatto, attento, preciso, che scruta; cavilloso.

Scrutiny, (s-crútini) *s.*, scrutinio *m.*, minuta ricerca, esame critico; scrutinio (di elezioni).

Scrutoire, (s-crútoar) *s.*, (ant.) (si dice **writing desk**), scrittoio *m.*, studiolo *m.*; scrigno *m.*

to **Scruze,** (s-crús) *v. a. r.*, variante di *to* **scrouge,** spremere, áffollare.

to **Scud,** (s-cöd) *v. n. r.*, (scand.) (si dice più *to* **run quickly**), correre velocemente, (mar.) correre spinto da vento gagliardo.

Scud, (s-cöd) *s.*, corsa rapida, nuvole fuggenti, svelto corridore, (entom.) mosca marina; zappa da giardino; schiafto *m.*; gran colpo; pioggierella.

Scudo, (s-cúdo(u) *s.*, (ital.) scudo *m.*: moneta d'argento da 5 lire.

to **Scuffle,** (s-cŏf(ö)l) *v. n. r.*, (scand.) azzuffarsi, accapigliarsi.

Scuffle, (s-cŏf(ö)l *s.*, baruffa *f.*, zuffa, tafferuglio *m.*, rissa *f.*

Scuffler, (s-cŏflör) *s.*, chi si azzuffa

Scuffy, (s-cŏfi) *ag.*, che ha perduto la sua freschezza originale; male in arnese, cencioso.

Scull, (s-cŏl) varietà di **school**, moltitudine *f.*, folla.

Scull, (s-cöl) *s.*, (scand.) piccolo remo, piccola barca, scialuppa — **Sculling-***oar*, (mar.) spadilla.

to **Scull,** (s-cöl) *v. a. r.*, remare da solo con piccoli remi in un fiume; vogare con un remo solo da poppa; vogare all'inglese, spadillare — *To* **scull** *with a very slow stroke*, remare a colpi assai lenti.

Sculler, (s-cŏlör) *s.* rematore che rema da solo con due piccoli remi — *Professional* **scullers** *and watermen*, rematori (all'inglese) di professione e barcaiuoli.

Scullery, (s-cŏlöri) *s.*, retrocucina *f.* — **Scullery-***maid*, sguattera.

Scullion, (s-cŏli(ö)u) *s.*, (franc.) sguattero *m.*, uomo di fatica.

to **Sculp,** (s-cölp) *v. a. r.*, scolpire, incidere, scorticare.

Sculpin, (s-cŏlpin) *opp.* **skulpin**, *s.*, (itt.) piccolo pesce della costa della Nuova Branswick nella Virginia.

Sculptor, (s-cŏlptör) *s.*, scultore *m.*

Sculptress, (s-cŏlptres), *s.*, scultrice *f.*,

Sculptural, (s-cŏlptiurel) *ag.*, di scultura.

Sculpturally, (s-cŏlptiureli) *av.*, (ant.) (si dice **by sculpture**) per mezzo della scultura.

Sculpture, (s-cŏlptiur) *s.*, (franc.) lo scolpire, scultura *f.*, statua *f.*, intaglio *m.*

to **Sculpture,** (s-cŏlptiur) *v. a. r.*, scolpire, intagliare, ornare di sculture.

Sculptured, (s-cŏlptiurd) *ag.* scolpito, intagliato, (bot. e zool.) avente prominenze alla superficie.

Sculpturesque, (s-cŏlptiures-ch) *ag.*, cesellato — simile a statua.

Scum, (s-cöm) *s.*, (scand) schiuma *f.* spuma *f.*, feccia *f.*, rifiuto; scoria *f.* — *The* **scum** *of the people*, la feccia del popolo.

to **Scum,** (s-cöm) *v. a. r.*, schiumare, togliere la schiuma.

Scumber, (s-cŏmbör) *s.*, sterco di volpe.

to **Scumble,** (s-cŏmb(ö)l) *v. a. r.*, (pitt.) applicare colori opachi o semi opachi per alternare l'effetto

Scumbling, (s-cŏmbling) *s.* (pitt.) applicazione di colori opachi o semi opachi.

Scummer, (s-cŏmör) *op.* **skimmer,** *s.*, schiumatoio *m.*

Scummings, (s-cŏmin(g)s) *s. pl.*, schiumatura.

Scummy, (s-cŏmi) *ag.*, schiumoso, coperto di schiuma

to **Scum,** (s-cöm) *v.a.r.*, schiuma prodotta p. es. da una pietra gettata nell'acqua.

Scupper, (s-cŏpör) *s.*, (franc.) imbrunale *m.*; (mar.) foro a fianco d'un bastimento per fare uscire l'acqua dal ponte — **Scupper-*hole***, (mar.) imbrunale — **Scupper-*hose***, (mar,) tubo di scarico della imbrunale — **Scupper-*nail***, (mar.) chiodi per fissare l'imbrunale — **Scupper-*plug***, (mar.) zaffo di imbrunale,

Scuppernong, (s-cŏpörnon(g) *s.*, (America Ind.) varietà di uva moscata degli Stati Uniti.

Scurf, (s-cörf) *s.*, crosta di piaga, scabbia *f.*, forfora *f.*; cosa aderente alla superficie; schiuma *f.*

Scurfiness, (s-cŏrfines) *s.*, l'avere croste; aderenza alla superficie.

Scurfy, (s-cŏrfi) *ag.*, avente croste; simile ad una crosta.

Scurrile, (s-cŏril) *ag.*, scurrile; buffonesco, scherzevole; maldicente, basso, vile.

Scurrility, (s-cörĭliti) *s.*, scurrilità *f.*, buffonata *f.*; scherzo ignobile od osceno; indecenza di linguaggio; abuso volgare.

Scurrilous, (s cŏril(ö)s) *ag.*, (lat.) scurrile: che usa scurrilità o linguaggio da buffone; indecente, vile, volgare, obbrobrioso, grossolanamente abusivo.

Scurrilously, (s-cŏril(ö)sli) *av.*, in modo scurrile; grossolanamente, con linguaggio grossolano.

Scurrilousness, (s-cŏril(ö)snes) *s.*, scurrilità *f.*

to **Scurry,** (s-cŏri) *v. n. r.*, (si dice più *to* **hurry**), affrettarsi, correre, sgambettare.

Scurvily, (s-cŏrvili) *av.*, scabbiosamente (fig.)vilmente, bassamente, volgarmente.

Scurviness, (s-cŏrvines) *s.*, l'essere coperto di croste; scabbiosità *f.*; l'essere scorbutico; viltà *f.*, bassezza *f.*

Scurvy, (s-cŏrvi) *ag.*, scabbioso, scorbutico, cencioso, vile, volgare, disprezzabile

Scurvy, (s-cörvi) *s.*, (med.) scorbuto *m.*: malattia caratterizzata da macchie livide sulla pelle e da indebolimento generale dovuta ad una dieta difettosa e deficiente — **Scurvy-*grass***, (bot.) cochlearia gramigna: pianta delle crocifere.

Scut, (s-cöt) *s.*, la coda corta della lepre ed altri animali.

Scutage, (s-chiŭtig(e) *s.*, (franc.) (anche **escuage**), tassa pagata da un vassallo o affittavolo al suo signore.

Scutate, (s-chiŭte(i)t) *ag.*, (lat.) (bot.) scudato: in forma di scudo; (zool.) protetto da grandi squame.

to **Scutch,** (s-cötc) *v.a.r.*, (scozz.) battere; mondare il lino.

Scutch, (s-cötc) *s.*, rozza stoppa.

Scutcheon, (s-cŏtc(i)ön) *opp.* **escutcheon,** *s.*, scudo *m.*: divisa di scudo.

Scute, (s-chiŭt) *s.*, (franc.) scudo *m.*; grande squama, piastra.

Scutellate, (s-chiutéle(l)t) *opp.* **scutellated,** *s.*, (lat.) scutellato: di un piede di uccello coperto di scudetti.

Scutiform, (s-chiŭtifo(r)m) *opp.* **having the form of a shield,** *ag.*, scudiforme; in forma di scudo.

Scutellum, (s-cŏtelöm) *s.*, (bot. e entom.) scudetto *m.*: piccolo scudo.

to **Scutter,** (s-cŏtör) *v.n.r.*, (si dice più *to* **run hastily**), correre frettolosamente, sgambettare.

Scuttle, (s-cŏt(ö)l) *s.*, paniere basso; paniere pel carbone.

Scuttle, (s-cŏt(ö)l) *s.*, (franc.) (mar.) piccolo boccaporto; buco nei boccaporti o nel fianco di un bastimento — **Scuttle-*butt*** opp. **scuttle-*cask***, botte per tenere l'acqua da bere in un bastimento — **Scuttle *fish***, (itt.) seppia.

to **Scuttle,** (s-cŏt(ö)l) *v.n.r.*, (si dice più *to* **run quickly**), correre presto, affrettarsi

Scuttle, (s-cŏt(ö)l) *s.*, (si dice più **quick run**), corsa rapida, passo affrettato

Scutum, (s-chiŭtöm) *s.*, (*plur.* **scuta**) (lat., (archeol.) scudo dei legionari romani pesantemente armati; tettoia *f.*; (anat.) rotella *f.*; (zool.) grande squama.

Scylla, (ssĭla) *n.pr.*, Scilla *m.*: mostro a sei teste che sedeva sopra uno scoglio nello stretto di Messina — *When I shun* **Scylla** *I fall into Charybdis*, quando evitai Scilla entrai in Cariddi (SHAKESPEARE).

Scymitar, (ssĭmiter) *s.*, scimitarra *f.*

Scythe, (ssáis) *s.*, specie di roncola; falce. *to* **Scythe**, (ssáis) *v.a.r.*, (si dice *to* **mow**) falciare.

Scythian, (ssísien) *ag.*, scito: appartenente agli Sciti, antica razza nomade dell'Asia del nord.

Sdeath, (sdes) *inter.*, (corruzione di **God's death**), esclamazione di impazienza.

Sea, (sii) *s.*, mare *m.*; grande distesa d'acqua minore dell'Oceano; Oceano *m.*; il sollevarsi delle onde nella tempesta; onda *f.*, infinità *f.*, moltitudine *f.*, diluvio *m.*, piena *f.*; assembramento *m.*; (fig.) gran quantità — **Sea**-*adder*, (itt.) specie di spinarolo, pesce degli acantotteri — **Sea**-*anchor*, ancora al largo — **Sea**-*anemone*, (zool.) anemone di mare — **Sea**-*air*, aria del mare — **Sea**-*ape*, (zool.) lontra di mare — **Sea**-*bank*, spiaggia, diga, molo — **Sea**-*bar*, (ornit.) rondinella di mare — **Sea**-*bass*, nome di certi pesci simili alla perca — **Sea**-*bat*, (itt.) pesce volante — **Sea**-*beach*, spiaggia — **Sea**-*bear*, (zool.) orso polare — **Sea**-*beast*, mostro marino — **Sea**-*beat* opp. **sea**-*beaten*, battuto dalle onde — **Sea**-*biscuit*, biscotto in uso sui bastimenti — **Sea**-*board*, spiaggia, pensione al mare — **Sea**-*boat*, bastimento che corre bene sul mare — **Sea**-*born*, prodotto dal mare — **Sea**-*borne*, trasportato sul mare — **Sea**-*bottle*, alga di mare — **Sea**-*boy*, mozzo — **Sea**-*breach*, rottura di un argine prodotta dal mare — **Sea**-*breeze*, brezza di mare — **Sea**-*calf*, (zool.) vitello marino — **Sea**-*canary*, (zool.) balena bianca — **Sea**-*captain*, capitano di bastimento — **Sea**-*card*, rosa dei venti, carta dell'oceano — **Sea**-*chart*, carta del mare, delle isole, delle coste — **Sea**-*chestnut*, (zool.) riccio di mare — **Sea**-*coal*, carbone portato per mezzo del mare — **Sea**-*coast*, costa, spiaggia di mare, terra adiacente al mare — **Sea**-*cob*, (ornit.) gabbiano — **Sea**-*compass*, bussola — **Sea**-*cow*, (zool.) morsa, manato: cetaceo erbivoro; ippopotamo — **Sea**-*crow* opp. **sea**-*cormorant*, (ornit.) cormorano, gabbiano — **Sea**-*dace*, (itt.) perca di mare — **Sea**-*devil*, (itt.) diavolo di mare, razza pescherecia — **Sea**-*dog*, (itt.) pescecane, vecchio marinaio, pirata — **Sea**-*dragon*, (itt.) dragone di mare — **Sea**-*ear*, orecchia di mare: mollusco gasteropodo — **Sea**-*eel*, (itt.) anguilla di mare, grongo — **Sea**-*egg*, riccio marino, porcospino di mare — **Sea**-*elephant*, (zool.) elefante di mare, vivente nei mari del sud — **Sea**-*farer*, viaggiatore di mare, marinaio — **Sea**-*faring*, viaggiante per mare, appartenente ad un uomo di mare — **Sea**-*fennel*, finocchio marino — **Sea**-*fight*, battaglia navale — **Sea**-*fish*, (itt.) pesce marino — **Sea**-*fowl*, (ornit.) uccello marino — **Sea**-*fox*, (zool.) volpe marina — **Sea**-*front*, lungo la costa — **Sea**-*gauge* opp. **sea**-*gage*, (mar.) tirante d'acqua: profondità d'immersione di un bastimento nel mare; scandaglio: strumento per determinare la profondità del mare — **Sea**-*girt*, circondato dal mare — **Sea**-*god* opp. **sea**-*deity*, divinità del mare — **Sea**-*goddess*, dea marina — **Sea**-*going*, veleggiante in alto mare — **Sea**-*goose*, (itt.) delfino — **Sea**-*green*, color verde mare — **Sea**-*gudgeon*, (itt.) chiozzo di mare — **Sea**-*grove*, scanalatura al fondo del mare — **Sea**-*hare*, lepre marina — **Sea**-*hog*, (zool.) porco marino — **Sea**-*horse*, (zool.) morsa, vacca marina, ippopotamo di fiume, cavallo marino — **Sea**-*island cotton*, (bot.) cotone che cresce sulle coste delle isole della Georgia e della Carolina del Sud — **Sea**-*kale*, (bot.) cavolo marino — **Sea**-*king*, re del mare: nome dato ai conduttori delle antiche spedizioni piratiche della Scandinavia — **Sea**-*lace* opp. **sea**-*points*, (bot.) specie di alghe; alga marina — **Sea**-*lark*, (ornit) piviere: genere di uccelli trampolieri — **Sea** *legs*, piede marino: abilità di camminare sul ponte senza traballare — **Sea**-*lemon*, mollusco del genere Doris — **Sea**-*leopard*, (zool.) foca dei mari del sud con pelo macchiato — **Sea**-*letter*, passaporto (di bastimento) — **Sea**-*level*, livello del mare — **Sea**-*like*, simile al mare — **Sea**-*lily*, asteria, crinoide vivente — **Sea**-*lion*, (zool.) leone marino: nome di diverse grandi specie di foche (arald.) mostro con corpo di leone e coda di pesce — **Sea**-*liquor*, salamoia — **Sea**-*magpie*, (ornit.) gazza di mare — **Sea**-*maid*, sirena, ninfa — **Sea**-*mark*, segnale, oggetto in terra che serve di guida, fanale — **Sea**-*monster*, mostro marino — **Sea**-*moss*, corallo; (botanica) muschio irlandese — **Sea**-*mouse*, (zool.) afrodite spinosa, talpa di mare: genere di anellidi dorsobranchiati — **Sea**-*needle*, (itterologia) anguilla di mare — **Sea**-*nettle*, ortica di mare: nome volgare delle actinie — **Sea**-*onion*, (bot.) scilla marittima: pianta delle liliacee — **Sea**-*otter*, (zool.) lontra di mare — **Sea**-*owl*, (itt.) lepre di mare — **Sea**-*pad*, stella di mare, asteria — **Sea**-*panther*, (itt.) pesce dell'Africa del Sud con macchie nere — **Sea**-*pheasant*, (ornit.) fagiano di mare; specie di anitra — **Sea**-*pie*, piatto da marinaio composto di carne salata, vegetali e budini cotti al forno; gazza di mare — **Sea**-*piece*, marina: quadro rappresentante una marina — **Sea**-*pink*, colore del mare — **Sea**-*plant*, (bot.)

alga — **Sea-*pike*,** (itt.) pesce commestibile della Florida. — **Sea-*pool*,** pozzanghera od acqua salata lasciata dal mare — **Sea-*purse*,** tumulo di mare, tumulo della razza — **Sea-*raven*,** (ornit.) cormorano, ghiozzo dell'America del Nord — **Sea-*risk*,** rischio, danno del mare — **Sea-*robber*,** pirata — **Sea-*room*,** bella deriva: grande spazio sul mare per un bastimento — **Sea-*rose*,** anemone di mare — **Sea-*rosemary*,** (bot.) lavanda marina — **Sea-*rover*,** pirata, bastimento pirata — **Sea-*scorpion*,** (itt.) pesce-scorpione — **Sea-*serpent*,** (zool.) serpente di mare: enorme animale marino immaginario simile al serpente, nome applicato a vari serpenti marini velenosi — **Sea-*shell*,** conchiglia marina — **Sea-*shore*,** costa, riva del mare; (legge) terreno fra l'alta e bassa marea — **Sea-*sick*,** che soffre il mal di mare — **Sea-*sickness*,** (med.) mal di mare — **Sea-*side*,** spiaggia del mare — **Sea-*snail*,** (itt.) liparide: specie di cicloptero — **Sea-*snake*,** idrofide, serpente di mare — **Sea-*soldier*,** soldato di marina — **Sea-*swallow*,** (ornit.) rondinella di mare — **Sea-*term*,** termine di marina — **Sea-*tossed*,** battuto dal mare — **Sea-*trout*,** (itt.) nome popolare di varie specie di salmoni — **Sea-*unicorn*,** (itt.) narvalo — **Sea-*urchin*** (itt.) riccio di mare — **Sea-*way*,** marcia di un bastimento — **Sea-*weed*,** (bot.) pianta marina: nome popolare delle alghe marine — **Sea-*water*,** acqua marina — **Sea-*wolf*,** (itt.) lupo marino; elefante di mare, pirata — **Sea-*worm*,** (entom.) anellide marino — **Sea-*worthiness*,** condizione di poter affrontare il mare — **Sea-*worthy*,** adatto pel mare, che può sostenere le tempeste del mare — *To go to* **sea,** diventare marinaio — *To ship a* **sea,** ricevere una grossa onda a bordo — *The empire of the* **sea,** l'impero del mare (SHAKESPEARE).

Seal, (siil) *s.*, (franc.) sigillo *m.*, suggello *m.*, impronta del suggello; ciò che fissa od assicura; ciò che autentica o ratifica; assicurazione *f.*; segno della croce, battesimo *m.*, comunione — **Seal-*ring*,** anello con sigillo — **Seal-*wort*,** suggello di Salomone — *Great* **seal,** sigillo di Stato dell'Inghilterra — *Privy*-**seal,** sigillo apposto alle garanzie — *Under one's hand and* **seal,** sottoscritto e sigillato — *Keeper of the* **seals,** guardasigilli — *The* **seal** *of victory*, il suggello della vittoria — *To affix one's* **seal** *to a document*, firmare un atto — *To set one's* **seal** *to*, autorizzare, assentire.

to **Seal,** (siil) *v.a.r.*, sigillare, suggellare; segnare con uno stampo, fissare confermare, assicurare, chiudere le fessure di; accettare; segnare colla croce per battezzare o comunicare — *To* **seal** *up*, sigillare, suggellare — *They* **sealed** *up the package*, essi suggellarono il pacco — *To* **seal** *a deed*, firmare un atto, uno strumento — *To* **seal** *a letter*, sigillare una lettera.

Seal, (siil) *s.*, (zool.) foca *f.*, vitello marino, mammifero acquatico e carnivoro; (arald.) arme rappresentante un animale simile ad una foca — **Seal** *skin*, pelle di foca.

to **Seal,** (siil) *spp. to* **fish seal,** *v. a. r.*, cacciare (foche).

Sealed, (siild) *ag.*, sigillato: assicurato da un sigillo; inaccessibile — **Sealed-*letter containing order*,** messaggio sotto sigillo.

Sealer, (sʹiilör) *s.*, pescatore di foche; bastimento per la caccia delle foche.

Sealer, (sʹiilör) *s.*, chi sigilla, sigilliatore *m.*, ispettore di stampe.

Sealing, (sʹiilin(g) *s.*, suggellatura *f.* — **Sealing-*wax*,** cera per suggellare lettere.

Sealing, (sʹiilin(g) *s.*, pesca delle foche.

Seam, (siim) *s.*, cucitura *f.*: ciò che è cucito; costura *f.*; linea di unione; (min.) vena *f.*, filone *m.*; sutura *f.*; (geol.) strato sottile fra strati più spessi — **Seam-*roller*,** (nella lavorazione del cuoio) fregatoio per spianare gli orli delle cuciture.

to **Seam,** (sem) *v. a r.*, unire con cucitura, cucire; formarsi una cicatrice.

Seam, (siim) *s.*, (franc.) misura per i grani = 2 ettol. e 907.

Seamed, (siimd) *ag.*, non in buone condizioni (falconeria).

Seaman, (sʹiimen) *s.*, sott'ufficiale di marina, marinaio *m.*; tritone *m.*

Seamanship, (sʹiimenscip) *s.*, navigazione.

Seamed, (siimd) *ag.*, non in buone condizioni (falconeria).

Seamless, (sʹiimles) *ag.*, senza cuciture, senza costure.

Seamstress, (sʹiimstres), *s.*, cucitrice *f.*

Seamy, (sʹiimi) *ag.*, avente una o più cuciture.

Sean, (siin) *s.*, scorticaria *f.*: rete della pesca.

Seance, (seöns) *s.*, (franc.) seduta (di un corpo pubblico); seduta spiritica.

Seaport, (sí͡ipoo(r)t) *s.*, porto di mare, città vicina ad un porto.

to **Sear,** (siir) *v. a. r.*, (fran.) seccare, inaridire; abbruciare (con ferro rovente); abbruciacchiare; cauterizzare; rendere calloso od inservibile — *To* **sear** *up*, chiudere abbruciando — **Sear**-*wood*, legna secca.

Seared, (siird) *ag.*, seccato; bruciato; indurito.

to **Search,** (sörtc) *v. a. r.*, (franc.) cercare, andar cercando; esaminare, ispezionare, esplorare; mettere alla prova, provare (il verbo *to* **search** può essere seguito dalle particelle, *after*, *into*, *out*, *ecc.*) — *To* **search** *a house*, fare una perquisizione in una casa — *To* **search** *after*, andare in cerca — *To* **search** *into*, investigare, indagare — *To* **search** *out*, trovare a forza di ricerche — *He went in* **search** *of health*, egli andò in cerca di salute.

to **Search,** (sörtc) *v. n. r.*, (franc.) cercare, frugare; fare ricerche, inchieste.

Search, (sörtc) *s.*, (franc.) ricerca *f.*, esame *m.*; inchiesta *f.*, investigazione *f.*; inseguimento *m.* — **Search**-*light*, luce elettrica usata a bordo dei bastimenti e nelle operazioni militari — **Search**-*warrant*, (legge) mandato di perquisizione — *Right of* **search,** (mar.) diritto di visita; diritto dei comandanti di navi da guerra di perquisire le navi mercantili pel contrabbando.

Searcher, (sórtc(i)ör) *s.*, cercatore *m.*; esaminatore *m.*, investigatore *m.*; ufficiale di dogana; secchio *m.*; filtro *m.*

Searching, (sórcin(g) *ag.*, scrutatore; penetrante, incalzante; provante; scrutante.

Searchingly, (sórcin(g)li) *av.*, in maniera scrutante, penetrante.

Searchingness, (sórcin(g)nes) *s.*, l'essere scrutatore, penetrante, severo.

Searchless, (sórtc-les) *ag.*, (ant.) (si dice **unsearchable**), impenetrabile, inscrutabile.

Seared, (siird) *ag.*, (si dice più **hardened insensible**), seccato, bruciato; indurito.

Seareduess, (sí͡ir(ö)dnes) *s.*, (si dice più **hardness, insensibility**), durezza *f.*, insensibilità *f.*

Sea-scape, (sí͡is-che(i)p) *s.*, marina *f.*

Season, (sí͡is(ö)n) *s.*, (franc.) stagione *f.*; tempo opportuno, tempo speciale; periodo breve di tempo — *Close* **season,** tempo finito — *In* **season** maturo adatto per mangiare — *Out of* **season,** inopportuno, fuori di stagione.

to **Season,** (sí͡is(ö)n) *v. a. r.*, condire, maturare, preparare per l'uso; assuefare, rendere adatto all'uso; stagionare, mischiare; moderare, temperare mischiando; agguerrire; imbevere; tingere, preservare, conservare — *To* **season** *meat*, condire la carne — *To* **season** *with*, condire — *The dish was highly* **seasoned** *with pepper*, il piatto era molto carico di pepe.

to **Season,** (sí͡is(ö)n) *v. n. r.*, diventare adatto, maturo; essere adatto per l'uso.

Seasonable, (sí͡is(ö)neb(ö)l) *ag.*, di stagione; opportuno; conveniente; a tempo.

Seasonableness, (sí͡is(ö)neb(ö)lnes) *s.*, opportunità *f.*, convenienza *f.*

Seasonably, (sí͡is(ö)nebli) *av.*, opportunamente, a proposito.

Seasoner, (sí͡is(ö)nör) *s.*, chi o ciò che compisce; marinaio che presta servizio solo per la stagione; poltrone *m.*

Seasoning, (sí͡is(ö)nin(g) *s.*, condimento *m.*, cosa che accresce godimento.

Seat, (siit) *s.*, sedile *m.*, sedia *f.*, banco *m.*; posto *m.* (in una chiesa, al teatro); sito *m.*; sede *f.*; seggio *m.*; stazione *f.*; abitazione *f.*; dimora signorile; posizione a cavallo; diritto di sedersi; membro *m.* (di qualche corporazione), sala di ricevimento; seduta (di assemblea); covata *f.* — **Seat** *of government*, città capitale — **Seat** *of learning*, università — *A country* **seat**, casa di campagna — *Tip-up*-**seats,** sedie mobili (non fisse al teatro) — *To take a* **seat,** sedere — *What* **seat** *does X mean to contest?* (elez.) per qual seggio X intende votare?

to **Seat,** (siit) *v. a. r.*, porre a sedere; far sedere; porre in qualche situazione o sito; stabilire, fissare; assegnare un posto; fornire dei posti; adattare accuratamente; mettere un nuovo sedile.— *To be* **seated** *on*, essere seduto su — *He was* **seated** *on the very edge of a chair*, egli era seduto proprio sull'orlo di una sedia — *Pray, be* **seated,** sedetevi, vi prego.

Seating, (sí͡itin(g) *s.*, il fornire di sedie; sedile *m.*, stoffa di crine; (nella fabbricazione di bastimenti) parte del pavimento che resta sulla chiglia.

Seaward, (sí͡iuerd) *ag.* e *av.*, marino, di mare, verso il mare, in direzione del mare.

Sebaceous, (sebé(i)sc(ö)s) *ag.*, sebaceo: producente grasso o materia grassa; (bot.) simile a sego o cera.

Sebacic, (sebésich) *ag.*, sebacico: di grasso, ottenuto dal grasso.

Sebate, (sí̆ibe(i)t) *s.*, (chim.) sebato *m.*; sale di acido sebacico.

Sebiferous, (sebí̆fer(ö)s) *ag.*, sebaceo.

Seborrhea, (sébori) *s.*, (med.) seborrea *f.*: malattia delle ghiandole sebacee con eccessiva secrezione.

Sec, (sech) *ag.*, (franc.) (la parola inglese è **dry**) secco (di vini).

Sec, abbrev. di **secretary,** segretario; **secant,** seccante; **second,** secondo; **secundum,** secondo che.

Secale, (seché(i)le) *s.*, (bot.), genere di piante del genere segala.

Secancy, (sí̆ichensi) *s.*, (si dice più **cutting intersection**), taglio *m.*, intersezione.

Secant, (sí̆ichent) *ag.*, (lat.) seccante: tagliante; dividente.

Secant, (sí̆ichent) *s.*, seccante *f.*: linea che ne taglia un'altra; (geom.) linea retta tirata dal centro di un circolo al l'estremità di un arco terminante alla tangente di detto arco.

Secco, (séco(u) *s.*, (ital.) (mus.) secco: non accompagnato; piano.

to **Secede,** (sesí̆id) *v. n. r.*, (lat.) recedere; ritirarsi; separarsi; ritirarsi da una compagnia od associazione.

Seceder, (sesí̆idör) *s.*, chi si ritira; (eccles.) corpo di presbiteriani che si separarono dalla Chiesa scozzese verso il 1733.

to **Secern,** (sesörn) *v. n. r.*, (lat.) (si dice più *to* **separate**), segregare, separare; distinguere; (si dice *to* **excrete**) far secrezione.

Secernent, (sesörnent) *ag.*, (si dice più **secretory**), segregante; separante; distinguente; facente secrezione.

Secerment, sesörnment) *s.*, segregazione *f.*, separazione *f.*, distinzione *f.*; secrezione *f.*

Secession, (sesésc(ö)n) *s.* secessione *f.*, scissione *f.*; ritiro *m.*; partenza *f.* — *War of* **secession**, guerra di secessione: (agli Stati Uniti) la guerra civile 1860-1865.

Secessionism, (sesésc(ö)nism) *s.* il secessionismo *m.*: la dottrina dei secessionisti.

Secessionist, (sesésc(ö)nist) *s.*, secessionista *m.*: sostenitore dei principii di secessione.

Seckel, (séchel) *s.*, (orticol.) varietà di pera.

to **Seclude,** (seclúud) *v. n. r.*, (lat.) escludere; separare, staccare.

Secluded, (seclúud(ö)d) *ag.*, ritirato, appartato, solitario.

Secludedly, séclúud(ö)dli) *av.*, (ant.) (si dice **in a secluded manner**) in maniera da escludere; per esclusione.

Seclusion, (seclúugi(ö)n) *s.*, esclusione *f.*; separazione *f.*; clausura *f.*; ritiro *m.*, solitudine *f.*

Seclusive, (seclúusiv) *ag.*, ritirato, appartato, solitario.

Second, (sécönd) *ag.*, (franc.) secondo; numero ordinale di due; prossimo, in posizione; inferiore; altro; un altro; favorevole — **Second** - *childhood*, seconda infanzia: debolezza senile — **Second** *cousin*, cugino in secondo grado — **Second**-*hand*, usato; usato da un altro; ricevuto da seconda mano; — **Second** *hand clothes*, vestiti usati — **Second**-*rate*, secondo in potenza, dimensione, rango, qualità o valore — **Second**-*sight*, seconda vista: l'avere visioni profetiche — *Charles the* **Second,** Carlo II — *To be* **second** *to none*, non essere inferiore a nessuno.

Second, (séc(ö)nd) *s.*, secondo *m.*, (di duello) padrino *m.*; sostegno *m.*; spalleggiatore *m.*, minuto secondo — **Seconds,** padrini di un duellante. — **Seconds** *out of the ring*, padrini fuori del circolo.

to **Second,** (séc(ö)nd) *v.a.r.*, seguire, assecondare, assistere, incoraggiare; spalleggiare; (mus.) cantare il secondo, (mil.) porre in ritiro temporaneo — *To* **second** *a motion*, appoggiare una mozione — *To* **second** *one*, andare verso di uno.

Secondarily, (séc(ö)nderili) *av.*, secondariamente, in secondo grado,

Secondariness, (séc(ö)nderines) *s.*, l'essere secondario.

Secondary, (séc(ö)nderi) *ag.*, secondario; secondo in posizione; inferiore, subordinato; deputato — **Secondary** *formation opp.* **secondary** *rocks*, (geol.) strati mesozoici — **Secondary**-*planet* (astron.) pianeta secondario, satellite — **Secondary**-*school*, scuola secondaria.

Secondary, (séc(ö)nderi) *s.*, subordinato *m.*; delegato *m.*, deputato.

Seconder, (séc(ö)ndör) *s.*, chi asseconda, spalleggia.

Secondly, (séc(ö)ndli) *av.*, in secondo luogo.

Secrecy, (sí̆icresi) *s.*, segretezza *f.*, separazione *f.*; nascondiglio *m.*, ritiro *m.*, solitudine *f.*; fedeltà ad un segreto, il mantenere segreti — *Rely upon my* **secrecy,** contate sulla mia discrezione

Secret, (sícret) *ag.*, (franc.) segreto, occulto, non rilevato, nascosto, appartato, ritirato; privato, mantenente segreti; riservato.

Secret, (sícret) *s.*, segreto *m.*; cosa non rivelata o sconosciuta; segretezza *f.*; chiave di qc.; specie di copricapo di acciaio; (al *pl.*) preghiere dette sottovoce; parti nascoste — *In* **secret,** segretamente — *Open* **secret,** segreto conosciuto da tutti — *To find out the* **secret,** scoprire gli altarini.

Secretarial, (secretéeriel) *ag.*, appartenente ad un segretario o ai suoi doveri.

Secretariate, (secretéeriet *s.*, segretariato *m.*: posizione ufficiale di un segretario.

Secretary, (sécreteri) *s.*, segretario *m.*; ministro: funzionario a cui sono affidati gli affari di un dipartimento di governo, o di una compagnia; fornitura per scrivere — **Secretary**-*bird*, (ornit.) uccello dell'Africa del Sud e dell'Est, che si nutre di serpenti — **Secretary** *of Foreign Affairs*, ministro degli affari esteri — **Secretary** *of an embassy*, segretario di ambasciata — *Home* **secretary,** ministro dell'interno.

Secretaryship, (sécreteriscip) *s.*, segretariato *m.*

to **Secrete,** (secrít) *v. a. r.*, (lat.) rendere segreto, nascondere, celare; far secrezione.

Secrete, (secrít) *ag.*, separato, distinto.

Secretion, (secrísc(ö)n) *s.*, secrezione *f.*, il separare o segregare da un liquido circolante; materia segregata.

Secretive, (secrítiv) *ag.*, che tende o causa secrezione; segreto, che mantiene segreti.

Secretiveness, (secrétivnes) *s.* secretività *f.*: organo frenologico che induce alla segretezza.

Secretly, (sícretli) *av.*, segretamente; privatamente, internamente a porte chiuse.

Secretness, (sícretnes) *s.*, segretezza *f.*

Secretory, (secrít(ö)ri) *ag.*, (anat.) secretorio *m.*: atto alla secrezione.

Sect (secht) *s.*, (franc.) setta *f.*, dissenzienti da una Chiesa stabilita; denominazione *f.*, scuola di filosofia; abiti *m. pl.*

Sectarian, (sechtéerien) *ag.*, settario; bigottamente devoto agli interessi di una setta; stretto, esclusivo.

Sectarian, (sechtéerien) *s.*, settario *m.*, partigiano *m.*

Sectarianism, (sechtéerienism) *s.*, qualità, carattere di settario; devozione eccessiva ad una setta.

to **Sectarianise,** (sechtéerienais) *v. a. r.*, imbevere dello spirito di setta.

Sectary, (séchteri) *s.*, settario *m.*, dissenziente *m.*

Sectile, (séchtil) *ag.*, (lat.) settile: che si può tagliare.

Section, (séch-sc(ö)n) *s.*, il tagliare; divisione *f.*; porzione *f.*, parte distinta di un libro; (geom.) sezione *f.*; piano di un oggetto tagliato attraverso il suo interno; linea formata dall'intersezione di due superficie; superficie formata da un solido tagliato da un piano; (agli Stati Uniti) uno dei lotti di 640 acri appartenenti alla Stato = 259 ettari; (zool.) gruppo *m.*; il segno §, come segno di riferimento — *Conic* **sections** (geom.) sezioni coniche.

Sectional, (séch-sc(ö)nel) *ag.*, sezionale: relative ad una sezione o ad una parte distinta.

Sectionalism, (séch-sc(ö)nelism) *s.*, spirito di classe commerciale o politico.

Sectionally (séch-sc(ö)neli) *av.*, sezionalmente, per sezioni.

Sector, (séchtör) *s.*, (lat.) tagliatore *m.*; ciò che è tagliato via; (geom.) settore *m.*, porzione di circolo fra due raggi e l'arco intercettato; strumento matematico per trovare una quarta proporzionale, settore astronomico; (mecc.) ingranaggio dentato.

Sectorial, (sechtóoriel) *ag.* e *s.*, adatto a tagliare, da tagliarsi; *s.* (anat.) dente.

Secular, (séchiuler) *ag.*, (lat.) secolare; relativo ad un'età o generazione; laico, civile (opposto a clericale); (geol.) che diventa gradualmente apprezzabile nel corso dell'età; mondano; profano. relativo al mondo presente; (eccles.) non legato da voti monastici — **Secular** *education*, educazione laica — **Secular** *music*, musica profana — *The* **secular** *power*, potere temporale.

Secular, (séchiuler) *s.*, laico *m.*; ecclesiastico; non legato da voti monastici come ad es. un parroco.

Secularity, (sechiulériti) *s.*, secolarità *f.*, mondanità *f.*

Secularisation, (sechiulerisé(i)sc(ö)n) *s.*, secolarizzazione *f.*; l'essere secolarizzato.

to **Secularise,** (séchiulerais) *v. a. r.*, secolarizzare: rendere secolare; convertire dall'uso spirituale all'uso comune.

Secularly, (séchiulerli) *av.*, secolarmente da secolare.

Secularness, (séchiulernes) *s.* secolarità *f.*; mondanità.

Secund, (sĭiŏnd) *ag.*, (bot. e zool.) unilaterale.

to **Secundate,** (sécönde(i)t *v. a. r.*, rendere prospero.

Secundine, (secŏndain) *s.*, (anat.) secondina *f.*, placenta *f.*; (bot.) membrana circondante immediatamente il nucleo.

Secundum, (secŏndöm) *prep.*, secondo — **Secundum** *artem*, artificialmente.

Secure, (sechiúr) *ag.*, sicuro, esente da pericolo; salvo; fiducioso; incanto; in salvo; forte da assicurare la salvezza — **Secure** *from*, al riparo da — **Secure** *of a hearty welcome*, certo di una cordiale accoglienza.

to **Secure,** (sechiúr) *v. a. r.*, assicurare, mettere al sicuro; afferrare e confinare; assicurarsi; rendersi padrone, impadronirsi di; rendere certo, garantire, assicurare, fissare — *To* **secure** *from*, essere al sicuro, assicurare da — *To* **secure** *a place in the coach*, prendere un posto nella diligenza.

Securely, (sechiúrli) *av.*, sicuramente, permanente, in sicurezza.

Secureness, (sechiúrnes) (poco usato) (si dice **security, safety,** sicurezza *f.*, salvezza.

Securiform, (sechiúrifo(r)m) *s.*, (lat.) securiforme: avente la forma di una scure.

Security, (sechiúriti) *s.*, sicurezza *f.*, noncuranza *f.*, protezione *f.*; certezza *f.*, garanzia *f.*, sicurtà *f.*, (al *pl.*) certificati in evidenza di debito o di proprietà.

Sedan (sedén) *s.*, (da Sedan, città della Francia) sedia portabile, portantina *f.* — **Sedan**-*chair*, portantina.

Sedate, (sedé(i)t) *ag.*, (lat.) sedato, quieto, tranquillo; sereno; serio.

Sedately, (sedé(i)tli) *av.*, a mente riposata, posatamente.

Sedateness, (sedé(i)tnes) *s.*, compostezza *f.*, tranquillità *f.*

Sedative, (sédetiv) *ag.*, sedativo, moderante; calmante.

Sedent, (sĭident) *ag.*, (ant.) *sitting*, (si dice at rest) in riposo.

Sedentarily, (sédenterili) *av.*, in modo sedentario.

Sedentariness, (sédenterines) *s.*, l'essere sedentario.

Sedentary, (sédenteri) *ag.*, (lat.) sedentario; (ornit.) non migratorio, non errante; che giace in agguato (di ragno); non liberamente nuotante.

Sederunt, (sedĭiröntt) *s.*, seduta di un tribunale (in Iscozia).

Sedes vacans, (sédes véchens) termine della legge canonica per designare una sede vacante papale od episcopale.

Sedge, (sédg(e) *s.*, (bot.) carice *f.*, caretto *m.*; erba rozza — **Sedge**-*warbler*, crescente nei fiumi, capinera dei giunchi.

Sedged, (sédg(e)d) *ag.*, (ant.) (si dice **composed** *opp.* **made of sedges**) composto *op.* fatto di carici.

Sedgy, (sédgi) *ag.*, coperto di carici, di giunchi.

Sedilium, (sedĭli(ö)m) *pl.* **sedilia** *s.*, (lat.) sedile dell'anfiteatro romano; sedile di pietra nel santuario di una chiesa vicino all'altare.

Sediment, (sédiment) *s.*, (lat.) sedimento *m.*, feccia *f.*

Sedimentery, (sediménteri) *ag.*, consistente di sedimenti, composto di sedimenti.

Sedition, (sedĭsc(ö)n) *s.*, (franc.) sedizione *f.*, insurrezione *f.*; offesa contro lo Stato.

Seditious, (sedĭsc(ö)s) *ag.*, sedizioso, eccitante alla sedizione; turbolento.

Seditiously, (sedĭsc(ö)sli) *av.*, sediziosamente.

Seditiousness, (sedĭsc(ö)snes) *s.*, qualità, spirito sedizioso.

to **Seduce,** (sediús) *v. a. r.*, (lat.) sedurre; corrompere, sedurre una fanciulla, una donna.

Seducement, (sediúsment) *s.*, seduzione *f.*; corrompimento *m.*

Seducer, (sediúsör) *s.*, seduttore *m.*, corruttore.

Seducible, (sediúsib(ö)l) *ag.*, seducibile.

Seducing, (sediúsin(g) *ag.*, seducente.

Seducingly, (sediúsin(g)li) *av.*, in modo seducente.

Seduction, (sedŏch-sc(ö)n) *s.*, seduzione *f.*, seduzione di una fanciulla.

Seductive, (sedŏchtiv) *ag.*, seduttore: che tende a sedurre, a corrompere, assiduo.

Seductively, (sedŏchtivli) *av.*, in maniera da sedurre.

Sedulity, (sediúliti) *s.*, (si dice più **assiduous application**), assiduità *f.*, applicazione *f.*

Sedulous, (sédiul(ö)s) *ag.*, (lat.) diligente, cosciente.

Sedulously, (sédiul(ö)sli) *av.*, diligentemente, costantemente.

Sedulousness, (sédiul(ö)snes) *s.*, costanza *f.*, assiduità *f.*

See, (sii) *s.*, sede, giurisdizione di vescovo od arcivescovo, trono *m.* — *Holy* **See,** la Santa Sede

to **See,** (sii) *v. a. ir.*, (*imperf.* **saw**, *part. pass.* **seen**). vedere, osservare, scoprire, rimarcare, risultare, attendere, scortare, ricevere, consultare per qualche scopo speciale, soffrire, provare, visitare, discernere, capire (il verbo *to* **see** può essere seguito dalle particelle *out, through, to*) — *To* **see** *out*, vedere fino alla fine, superare — *To* **see** *through*, percepire, scoprire — *To* **see** *to*, occuparsi di — *To* **see** *about a thing*, considerare una cosa — *To* **see** *and not be* **seen**, vedere e non essere veduto — *To* **see** *double*, avere le traveggole — *To* **see** *the danger*, vedere la mala parata — *To* **see** *through one*, comprendere uno completamente — *To have* **seen** *one's best days*, essere sul declinare — **See** *Naples and then die*, vedi Napoli e poi muori — **See** *to it*, occupatevi di ciò — *Allow me to* **see** *you home*, permettete che vi accompagni — *I'll* **see** *you on Sunday*, vi farò visita domenica — *I shall* **see** *you through*, vi aiuterò io (nei vostri dispiaceri) — *The tea has* **seen** *a ghost*, il thè ha visto un fantasma (è pura acqua).

to **See,** (sii) *v. n. ir.*, vedere, guardare, scrutare, essere attento, capire, considerare — *Let us* **see**, vediamo — *I* **see**, *I* **see**, vedo, comprendo — *I* **see**, *said the blind man*, vedo, disse il cieco (detto inglese).

See, (sii) *inter.*, guardate! attenzione!

See bright, (sí brait) *s.*, (bot.) schiarea comune.

Seed, (siid) *s.*, (bot.) seme *m.*, semenza *f.*; cosa seminata; (anat.) sperma *m.*; primo principio; originale *m.*, discendenti *m.pl.*, figli *m.pl.*, razza *f.*; (zool.) piccolo crostaceo galleggiante sul mare — **Seed**-*bag*, sacco per semi — **Seed** *bud*, (bot.) bottone, capsula: germe del seme — **Seed**-*cake*, torta con semi aromatici — **Seed**-*corn*, grano da seminare — **Seed**-*lac*, resina, lacca seccata — **Seed**-*leaf* opp. **seed**-*lobe*, (bot.) cotiledone — **Seed**-*leap* opp. **seed**-*lop*, (agr.) paniere per seminare — **Seed**-*pearl*, perla molto piccola simile ad un seme — **Seed**-*plot*, (agr.) semenzaio — **Seed**-*time*, tempo della seminagione — **Seed** *vessel*, (bot.) pericarpo — *To run to* **seed**, tallire, andare in seme.

to **Seed,** (siid) *v.n.r.*, produrre seme, crescere a maturità.

to **Seed,** (siid) *v. a. r.*, (si dice *to* **sow**), seminare, piantare, innestare.

Seeded, (síid(ō)d) *opp.* **bearing seed**, *ag.*, portante seme, cresciuto completamente, seminato; (arald.) avente gli stami indicati.

Seediness, (síidines) *s.*, l'essere abbondante di semi, l'essere male in arnese, esaurimento *m.*

Seedless, (síidles) *ag.*, senza semi.

Seedling, (síidlin(g) *s.* e *ag.*, (bot.) pianta venuta dal seme.

Seedsman, (síidsmen) *s.*, mercante di semi, seminatore *m.*

Seedy, (síidi) *ag.*, abbondante in semi, che va in seme; avente il sapore di semi; logoro, male in arnese, sofferente, meschino — **Seedy**-*toe*, (veter.) malattia nel piede di un cavallo.

Seeing, (sí-in(g) *s.*, vista *f.*, visione *f.*

Seeing, (sí-in(g) *cong.*, dacchè, poichè, considerando.

to **Seek,** (siich) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **sought**), cercare, cercare di trovare o di ottenere, informarsi, sollecitare, perseguire, consultare — *To* **seek** *out*, cercare, ricercare — *To* **seek** *truth*, cercare la verità — **Seek** *the right way*, cercate la giusta via.

to **Seek,** (siich) *v.n.ir.* fare ricerca, investigazione, provare, usare sollecitazione; (Bibbia) avere ricorso a — *To* **seek** *after an office*, (si dice più *to* **look for a post**) brigare per un posto — *To* **seek** *for*, cercare di trovare — *To* **seek** *for help*, cercare soccorso — **Seek**-*no farther*, (botanica) mela rossa d'inverno — *I* **seek** *for independence*, sto cercando l'indipendenza.

Seeker, (síichör) *s.*, ricercatore *m.*, inquisitore; settario al tempo di Cromwell.

to **Seem,** (siim) *v.n.r.*, sembrare, apparire, somigliare, pretendere, assumere un'aria; parere — *To* **seem** *as mild as butter*, parere uno zuccherino — *As it would* **seem**, a ciò che sembra — *It* **seems**, sembra — *It* **seems** *to me*, mi pare — *You* **seemed** *to be upsetting yourself so*, sembravate così snervato, arrabbiato.

Seeming, (síimin(g) *ag.*, apparente, ostensibile.

Seeming, (síimin(g) *s.*, apparenza *f.*, sembianza *f.*, falsa apparenza.

Seemingly, (síimin(g)li) *av.*, in apparenza, apparentemente.

Seemliness, (síimlines) *s.*, decenza *f.*, decoro *m.*, convenienza *f.*

Seemly, (síimli) *ag.*, (si dice più **suitable**), (*comp.* **seemlier**, *superl.* **seemliest**), di-

cevole, conveniente, bello — *It is not* **seemly** *to*, non è conveniente di.

Seemly, (sí·imli) *opp.* **in a seemly manner,** *av.*, dicevolmente, decentemente.

Seer, (sí·iör) *s.*, veggente *m.*, profeta *m.*, indovino *m.*

Seership, (sí·iörscip) *s.*, funzioni, qualità di veggente.

Seesaw, (sí·isoo) *s.*, movimento alternato o reciproco, altalena *f.*

Seesaw, (sí·isoo) *ag.*, movente si su e giù o avanti e indietro, reciproco.

to **Seesaw,** (sí·isoo) *v. n. r.*, altalenare, bilicarsi, muoversi avanti e indietro.

to **Seethe,** (siis) *v. a. ir.*, (*imp.* **seethed,** *part. pass.* **sodden**), (si dice più *to* **boil**), bollire, lessare, far bollire, inzuppare.

to **Seethe,** (siis) *v.n.r.*, essere bollente, essere caldo.

Seether, (sí·isör) *s.*, chi fa bollire; pentola *f.*

Seg, (segh) *opp.* **segg,** *s.*, toro castrato.

Seggar, (ségher) *opp.* **sagger,** *s.*, cassa cilindrica in argilla refrattaria per cuocere al forno gli oggetti di vasellame fino.

Segment, (séghment) *s.*, (lat.) segmento *m.*, porzione *f.*; (geom.) segmento *m.*: porzione di circolo tagliato da una linea retta; porzione di sfera tagliata da un piano; una delle parti in cui un corpo si divide naturalmente — **Segment-***shell*, (artigl.) forma moderna di proiettile.

to **Segment,** (séghment) *v. a.* e *n. r.*, dividere od essere diviso.

Segmental, (seghmén·tel) *ag.*, di segmento; denotante gli organi venali rudimentali (in embriologia).

Segmentation, (seghmenté(i)sc(ö)n) *s.*, il tagliare in segmenti, disserzione.

Segno, (ségno(u) *s.*, (ital.) (mus.) segno indicante il principio o la fine di ripetizioni (si usa nell'espressione: dal segno).

to **Segregate,** (sé·greghe(i)t) *v.a.r.* (lat.) segregare, separare dagli altri.

Segregation, (siigreghé(i)sc(ö)n) *s.*, segregazione *f.*, separazione *f.*

Seguidilla, (seguidíla) *s.*, vivace danza spagnuola.

Seidlitz, (sáidlitz) *opp.* **sédlitz,** *n. pr.*, Sedlitz *m.*: villaggio nella Boemia — **Seidlitz-***water*, acqua salina di Seidlitz: polvere salina aperitiva.

Seignior, (sé·iniör) *op.* **seigneur,** *s.*, (franc.) signore *m.*: titolo di onore in Europa verso i più vecchi o i superiori; padrone di un castello, signore feudale — *Grand* **seignior,** (si dice più **the Sultan**), il sultano.

Seigniorage, (sé·iniörig(e) *op.* **seignorage,** *s.*, regalità *f.*; parte di profitto; diritto di percentuale dei re d'Inghilterra sulla coniazione delle monete d'oro e d'argento.

Seigniorial, (siiniö·riel) *ag.*, di feudo, di signore.

Seine, (séein) *s.*, (franc.) scorticaria *f.*: grande rete da pesca.

Seismic, (sáismich) *ag.*, sismico: relativo ad un terremoto.

Seismography, (saismógrefi) *s.*, (greco) sismografia *f.*: studio dei fenomeni del terremoto.

Seity, (sí·iti) *s.*, particolarità *f.* (di una persona).

Seizable, (sí·isceb(ö)l) *ag.*, che si può afferrare; sequestrabile.

to **Seize,** (siis) *v. a. r.*, (franc.) impossessarsi colla forza; prendere, impadronirsi, afferrare, sequestrare, gettarsi su, attaccare, fissare — *To be* **seized** *of*, (leg.) essere possessore di — *To* **seize** *the opportunity*, cogliere l'occasione — *To* **seize** *upon*, impossessarsi di — *To* **seize** *the moon in one's teeth*, afferrare la luna coi denti (mirare a cose impossibili).

Seizer, (sí·isör) *s.*, chi afferra, coglie, sequestra.

Seizin, (sí·isin) *opp.* **seisin,** *s.*, (legge) l'entrare in possesso; possesso *m.*; cosa posseduta.

Seizor, (sí·is(ö)r) *s.*, chi prende possesso legalmente.

Seizure, (sí·ig(i)ur) *s.*, l'impossessarsi colla forza, catturare *f.*, l'afferrare, cosa afferata o presa, attacco improvviso.

Sejant, (sí·igent) *opp.* **sejeant,** *ag.*, (franc.) (arald.) seduto.

Sejugous, (segiúg(ö)s) *ag.*, (lat.) (bot.) avente sei paia di foglioline.

Selah, (sí·ila) *s.*, (nei salmi) parola ebrea che probabilmente indica pausa.

Seldom, (séld(ö)m) *av.*, raramente; non spesso.

to **Select,** (selécht) *ag.*, (lat.) scegliere, eleggere.

Select, (selécht) *ag.*, scelto, prescelto, esclusivo.

Selected, (selécht(ö)d) *ag.*, scelto, eletto.

Selection, (seléch-sc(ö)n) *s.*, selezione *f.*, cosa scelta, raccolta, libro contenente

brani scelti. — *Natural* **selection**, selezione naturale.

Select-man, (selécht men) *s.*, (nelle città della Nuova Inghilterra) ufficiale scelto annualmente per amministrazioni locali.

Selectness, (seléchtnes) *s.*, selezione *f.*

Selector, (seléchtör) *s.*, chi sceglie, prosceglie, elegge; raccoglitore *m.*, compilatore *m.*

Selene, (selíin) *n.pr.*, (mit. greca) Selene *f.*: dea della luna; (itt.) genere di pesci detti pesci della luna.

Selenite, (selíinait) *s.*, (greco) selenite *f.*, bella qualità trasparente di scagliola; sale di selenio; selenite *m.*: supposto abitante della luna.

Selenography, (seliinógrefi) *s.*, selenografia *f.*: descrizione della luna.

Self (self) *s.*, (*pl.* **selves**), se stesso *m.*; interesse personale; egoismo *m.*, fiore con colori uniformi — *My other* **self**, un altro me stesso — *Your royal* **self**, la vostra persona reale.

Self, (self) *ag.*, speciale; suo proprio; semplice, piano, non misto con altri; stesso; si aggiunge ai pronomi personali, a qualche aggettivo possessivo e al pronome **one** per formare pronomi riflessivi o dare più forza di espressione, es.: **myself**, io stesso — **Self**-*abasement*, abbassamento, umiliazione — **Self**-*abuse*, abuso di se stesso, del proprio potere — **Self**-*acting*, agente per se stesso, automatico — **Self**-*annihilation*, annichilamento di se stesso — **Self**-*assertion*, asserzione fatta da se stesso — **Self**-*begot* opp. **self** *begotten*, originato o generato dai propri poteri — **Self**-*blinded*, traviato da se stesso — **Self**-*born*, nato, prodotto da se stesso — **Self**-*command*, padronanza di sè — **Self**-*complacent*, compiacente di se stesso, soddisfatto di sè — **Self**-*conceit*, presunzione, vanità — **Self**-*conceited*, presuntuoso; vano — **Self**-*confidence*, fiducia in se stesso — **Self**-*conscious*, conscio di se stesso; coscienza di essere osservato da altri — **Self**-*consciousness*, l'essere conscio di se stesso; coscienza di essere osservato da altri — **Self**-*constituted*, costituito da se stesso — **Self**-*consumed*, consumato da se stesso — **Self**-*contained*, riservato, freddo; non comunicativo — **Self**-*contained man*, uomo riservato — **Self**-*control*, padronanza di sè — **Self**-*deception*, inganno di se stesso — **Self**-*defence*, difesa personale — **Self**-*denial*, abnegazione di se medesimo — **Self**-*destruction*, suicidio — **Self**-*esteem*, stima di se stesso — **Self**-*evident*, evidente, chiaro, lampante — **Self**-*existence*, esistenza di per sè — **Self**-*existent*, esistente per se stesso, indipendente da ogni altra causa — **Self**-*glorious*, vanaglorioso, millantatore — **Self**-*government*, padronanza di sè stesso; (polit.) reggimento a popolo, democrazia — **Self**-*infection*, infezione di tutto l'organismo per una lesione locale — **Self**-*interest*, interesse privato — **Self**-*knowledge*, conoscenza di se medesimo — **Self**-*love*, amor proprio — **Self**-*made*, fatto da se stesso; denotante un uomo che si è fatta una posizione da sè — **Self**-*made man*, uomo che deve tutto a se stesso — **Self**-*mastery*, padronanza di se stesso — **Self** *murderer*, suicida — **Self** *possessed*, calmo, composto, sereno — **Self**-*possession*, serenità, calma, libertà di spirito — **Self**-*praise*, lode di se stesso — **Self**-*reproach*, il rimproverare o condannare se stesso — **Self**-*reproving*, riprovante se stesso — **Self**-*righteous*, in diritto secondo la propria opinione; farisaico — **Self**-*righteousness*, fiducia nel proprio diritto; senso del proprio merito — **Self**-*same*, stesso, identico — **Self**-*satisfaction*, soddisfazione di se medesimo — **Self**-*seeking*, interessato, egoista — **Self**-*sufficiency*, fiducia nelle proprie forze; vanità, presunzione — **Self**-*sufficient*, presuntuoso, vano, burbanzoso — **Self**-*taught*, insegnato da se stesso — **Self**-*trust*, fiducia in se stesso — **Self**-*violence*, violenza su se stesso — **Self** *will*, ostinazione — **Self**-*willed*, ostinato — *He did it* **himself**, lo fece egli stesso — *He loves but* **himself**, egli non ama che sè — *Help* **yourself** *and heaven will help you*, aiutati che Dio t'aiuta — *I flatter* **myself**, mi lusingo — *It is he* **himself**, è desso — *She wrote the letter* **herself**, scrisse essa stessa la lettera — *The* **self** *same*, lo stesso — *To be one 's* **self** *again*, rientrare in se stesso.

Selfish, (sélfisc) *ag.*, egoista, interessato, occupato soltanto di sè — **Selfish** *man*, egoista.

Selfishly, (sélfisc-li) *av.*, interessatamente, da egoista.

Selfishness, (sélfisc-nes) *s.*, egoismo, interesse proprio, grettezza.

Selfless, (sélfles) *ag.*, (ant.) (si dice **unselfish**), non curante di sè, altruista.

to **Sell**, (sel) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **sold**), vendere, smerciare, spacciare; ingannare, truffare — *To* **sell** *off*, liquidare — *To* **sell** *out*, vendere — *To* **sell** *by retail*, vendere al minuto — *To* **sell** *cheap*, vendere a buon prezzo — *To* **sell** *dear*, vendere caro — *To* **sell** *for cash*, vendere a contanti — *To* **sell** *one's life dear*, far pagare cara la propria vita — *To* **sell** *wholesale*,

vendere all'ingrosso — *To be* **sold**, da vendere, da vendersi — *I* **sold** *out everything I had*, vendetti fino all'ultimo centesimo — *Don't* **sell** *the bearskin before yon have caught the bear*, non vendere la pelle dell'orso prima di pigliarlo (non far i conti senza l'oste).

to **Sell**, (sel) *v. n. ir.*, avere commercio; essere venduto, essere in richiesta per la vendita, vendersi — *It* **sells** *well*, si vende bene, si spaccia.

Sell, (sel) *s.*, disillusione *f.*, inganno *m.* — *What a* **sell**! che ciurmeria!

Sellanders, (sélendörs) *s.*, (franc.) (veter.) giarda *f.*, giardone *m.*: eruzione nel tarso di un cavallo.

Seller, (sélör) *s.*, mercante *m.*, venditore *m.*; saliera *f.*

Selling, (sélin(g) *s.*, vendita *f.* — **Selling** *off*, liquidazione.

Seltzer water, (sélzör uótör) *s.*, acqua di Seltz: acqua minerale alcalina effervescente portata da Nieder-Seltz in Russia.

Selvage, (selvig(e) *op.* **selvedge**, *s.*, (olandese) vivagno *m.*, cimossa *f.*, orlo *m.*, lembo.

Selvagee, (selvegí) *s.*, (mar.) strappo delle sarchie.

Selvedged, (sélvedg(e)d) *opp.* **selvaged**, *ag.*, con vivagno, con cimossa.

Selves, (sélvs) *pl.* di **self**.

Semaphore, (sémefoor) *s.*, (greco) semaforo *m.*: apparecchio avvisatore piantato sulle coste.

Semblance, (sémblens) *s.*, (franc.) sembianza *f.*, somiglianza *f.*, apparenza *f.*, figura *f.*

Seme, (séme) *ag.*, (franc.) (arald.) sparpagliato di stelle, croci, ecc.

Semeiology, (siimaiól(ö)gi) *opp.* **semiology**, *s.*, (greco) semiologia *f.*: dottrina dei sintomi.

Semen, (sími(e)n) *s.*, (lat.) sperma *m.*: seme animale.

Semencine, (siiménsain) *s.*, (lat.) (farm.) droga fortemente aromatica importata da Aleppo e Barberia.

Semi, (sémi) prefisso di origine latina, significante mezzo, metà; parzialmente, incompletamente — **Semi**-*annual*, semiannuale, di sei mesi — **Semi**-*annually*, semi annualmente, ogni sei mesi — **Semi**-*annular*, semicircolare — **Semi**-*chorus*, semicoro, piccolo numero di cantori scelti — **Semi**-*diameter*, raggio di circolo — **Semi**-*figure*, busto — **Semi**-*fluid*, imperfettamente liquido — **Semi**-*mature*, mezzo maturo — **Semi**-*metallic*, che non è malleabile — **Semi**-*official*, semi ufficiale — **Semi**-*Saxon*, inglese del medio evo (1150-1250) — **Semi**-*spherical*, semisferico — **Semi**-*vocal*, semivocale, di suono imperfetto — **Semi**-*vowel*, semivocale.

Semiarian, (semiéerien) *s.*, (teol.) semi ariano: membro d'una setta d'ariani che negava la sostanzialità del Figlio e del Padre, ammettendone la somiglianza di sostanza.

Semiarianism, (semiéerienism) *s.*, (teol.) semi arianismo.

Semibreve, (sémibriv) *s.*, (mus.) semibreve *f.*: nota metà di una breve.

Semicircle, (sémisörch(ö)l) *s.*, semicircolo.

Semicircular, (semisörchiuler) *ag.*, semicircolare.

Semicolon, (siimico(u)l(ö)n) *s.*, (gramm.) punto e virgola.

Semilunar, (semilúner) *ag.*, semilunare.

Seminal, (séminel) *ag.*, (lat.) seminale: relativo al seme; radicale, rudimentale.

Seminarist, (sémineriet) *opp.* **seminarian**, *s.*, (ant.) (si dice **student at a seminary**), seminarista *m.*

Seminary, (sémineri) *s.*, (lat.) sorgente *f.*, origine *f.*; seminario *m.*, istituto di educazione, scuola *f.*; prete di seminario.

to **Seminate**, (sémine(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice *to* **sow**, *to* **propagate**) seminare, propagare.

Semiped, (sémiped) *s.*, (lat.) (in prosodia) mezzo piede.

Semipedal, (semipídel) *ag.*, (in prosodia) consistente di mezzo piede.

Semi-pelagian, (semipelé(i)gien) *ag.*, (teol.) semi pelagiano: relativo al semi pelagianismo.

Semi-pelagianism, (sémipele(i)gienism) *s.*, (teol.) semi pelagianismo *m.*: dottrina che cercava di trovare una via di mezzo fra la dottrina agostiniana della predestinazione e la libera volontà dell'uomo

Semiquaver, (sémicue(i)vör) *s.*, (mus.) semicroma *f.*; mezzo trillo; cosa di breve durata.

Semite, (sémait) *s.*, semita *m.*: discendente di Sem: persona di razza semitica.

Semitic, (semítich) *ag.*, semitico: appartenente ai semiti, al loro linguaggio — **Semitic** *languages*, lingue semitiche; le lingue assira, aramea, ebrea, fenicia, araba ed etiopica.

Semitone, (sémito(u)n) *s.*, (mus.) semitono *m.*, mezzo tono; uno dei minori intervalli della scala musicale.

Semitonic, (semitónich) *ag.*, relativo, consistente di un semitono.

Semnopithecus, (semn(ö)pisi(ö)s) *s.*, (greco) (zool.) semnopiteco *m.*: genere di scim-

mie sacre dell'Asia con corpo lungo e sottile.

Semolina, (semölína) *s.*, (ital.) semolina *f.*

Sempervirent, (sempörváirent) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **always green**), sempreverde.

Sempervivum, (sempörváiv(ö)m) *s.*, (lat.) (bot.) sempreviva *f.*: pianta delle crassulacee.

Sempiternal, (sempitörnel) *ag.*, (lat.) sempiterno, eterno, infinito.

Sempiternity, (sempitörniti) *s.*, sempiternità *f.*, eternità *f.*

Semplice, (sémplice) *ag.*, (ital.) (mus.) semplice, senza abbellimenti.

Sempre, (sémpre) *av.*, (ital. mus.) nello stesso stile

Sempster, (sémstör) *s.*, (si dice **seamster**), cucitore.

Senary, (séneri) *ag.*, senario; contenente sei, di sei.

Senate, (sénet) *s.*, (lat.) senato *m.*; corpo di persone venerabili e distinte; corpo governante dell'Università di Cambridge — **Senate-***house*, palazzo del senato — *The Italian Senate*, il senato italiano.

Senator, (sénetör) *s.*, senatore *m.*

Senatorial, (senetóoriel) *ag.*, senatorio, di senatore.

Senatorially, (senetóorieli) *av.*, da senatore.

Senatorship, (sénetörscip) *s.*, dignità, condizione di senatore.

Senatus, (sené(i)t(ö)s) *s.*, corpo governante in certe università.

to **Sench,** (sentc) *v. a. r.*, (si dice più *to* **cause**, *to* **sink**), fare immergere.

to **Send,** (send) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **sent**), mandare, inviare, spedire, autorizzare, concedere, spingere, destituire, dimettere, commissionare, diffondere, conferire. (Il verbo *to* **send** può essere seguito dalle particelle *about, after, away, for, forth* opp. *out, into, off*) — *To* **send** *after,* mandare a chiamare — *To* **send** *away,* licenziare, mandar via — *To* **send** *for,* mandare a chiamare — *To* **send** *forth* opp. *out,* mandare avanti, spedire, emettere, produrre — *To* **send** *into,* mandare dentro — *To* **send** *off,* inviare, spedire, congedare — *To* **send** *someone about one's business,* mandare uno pei propri affari — *To* **send** *to Coventry,* tagliare, escludere dalla società — *To* **send** *word,* far sapere, far passare un'ambasciata — *He* **sent** *after the messenger,* mandò a chiamare il messaggero — *He* **sent** *away his servant,* licenziò il suo servo — **Sent** *here and there without purpose,* sballottato da Erode a Pilato — *The shock of it all* **sent** *her into one of those long terrible illnesses,* la scossa di tutte le disgrazie capitatele le cagionò una lunga e terribile malattia — *The sick man* **sent** *for the doctor,* l'infermo mandò a chiamare il medico — *The sound of his voice* **sent** *my heart into my boots,* il suono della sua voce m'fece perdere il mio coraggio.

to **Send,** (send) *v. n. ir.*, spedire un messaggio o un messaggero; (mar.) beccheggiare — *To* **send** *for*, mandare per, far cercare.

Send, (send) *s.*, regalo *m.*; (adoperato nella espressione: *God's* **send,** dono di Dio); impulso dato da un'onda ad un bastimento; (scozz.) messaggero *m.*

Sendal, (séndel) *s.*, (franc.) seta o lino sottile.

Sender, (séndör) *s.*, chi manda, speditore *m.*; (telegr.) strumento con cui è trasmesso un messaggio.

Sending, (séndin(g) *s.*, il mandare; (comm.) spedizione *f.*, invio *m.*

Senecio, (senísio(u) *s.*, (bot.) genere di piante composite.

Senega, (sénega) *opp.* **seneka,** *s.*, (bot.) radice secca della Polygala senega efficace contro la morsicatura di serpenti.

Seneschal, (séneschel) *s.*, (franc.) siniscalco *m.*: ufficiale che, nelle case principesche, sovraintende alle feste; maggiordomo *m.* — *High* **seneschal,** gran siniscalco.

Seneschalship, (séneschelscip) *s.*, dignità, funzioni di siniscalco.

Senex, (sénech-s) *s.*, (ornit.) falco dell'America Sud.

Sengreen, (séngriin) *s.*, (bot.) sempreviva *f.*; (arald.) figura simile alla sempreviva.

Senile, (sínail) *ag.*, (lat.) senile, attempato.

Senility, (senílíti) *s.*, op. *old age,* senilità *f.*, vecchiaia *f.*

Senior, (sínior) *ag.*, (lat.) seniore, maggiore (di età); più anziano (in un ufficio) — *You are two years my* **senior,** avete due anni più di me.

Senior, (sínior) *s.*, seniore: persona più vecchia di un'altra; persona maggiore di un'altra nella stessa famiglia; il più anziano in un ufficio; persona anziana in un collegio; studente del quarto anno di università.

Seniority, (siiniórití) *s.*, priorità *f.*, anzianità *f.*; corpo di seniori.

Senna, (séna) *s.*, (franc.) (farm.) senna *f.*: foglioline secche purgative di parecchie specie di cassia.

Sennight, (senait) *s.*, (contraz. di **seven-nights**), settimana *f.*

Sennit, (sénit) *s.*, (mar.) gaschetta *f.*: fune piatta, intrecciata.

Sensate, (sénset) *opp.* **sensated,** *ag.*, percepito dai sensi.

Sensation, (sensé(i)sc(ö)n) *s.*, sensazione *f.*, percezione *f.*, senso *m.*; stato di sentimenti eccitati — *A nice warm* **sensation,** una dolce sensazione di caldo — *A* **sensation** *of heaviness*, un senso di pesantezza — *A strange fluttering* **sensation** *at his heart*, una strana sensazione di palpitazione al suo cuore — *To make a* **sensation,** causare sensazione.

Sensational, (sensé(i)sc(ö)nel) *ag.*, sensazionale: relativo alla sensazione; avente sensazione; eccitante violenti emozioni (di opere letterarie); aderente al sensazionalismo filosofico.

Sensationalism, (sensé(i)sc(ö)nelism) *s.*, (filos.) sensazionalismo *m.*: la dottrina che tutte le nostre idee sono originate dalla sensazione; sensualismo *m.*: scritto sensazionale.

Sensationalist, (sensé(i)sc(ö)nelist) *s.*, sensazionalista *m.*: credente nel sensazionalismo; scrittore sensazionale.

Sense, (sens) *s.*, (franc.) senso *m.*, percezione *f.*, discernimento *m.*; comprensione *f.*; buon senso; ragione *f.*; opinione *f.*, sentimento; convinzione *f.*; portata *f.*, senso *m.*; immediata coscienza — **Sense**-*organ*, organo dei sensi — *Good* **sense,** buon senso, giudizio — *The pleasures of* **sense,** i piaceri carnali — *The* **senses** opp. *the five* **senses,** i cinque sensi — *To be out of one's* **senses,** essere fuori di senno — *To bring a person to his* **senses,** cavare il ruzzo dal capo ad uno — *To talk* **sense,** parlare assennatamente — *Knowledge*, **sense** *like charity begins at home*, il sapere e il sentimento, come la carità, cominciano in famiglia.

Senseless, (sénsles) *ag.*, senza senso; senza sentimento; antipatico; insulso, pazzo, irragionevole.

Senselessly, (sénslesli) *av.*, scioccamente, irragionevolmente.

Senselessness, (sénslesnes) *s.*, stupidità *f.*, assurdità *f.*; pazzia *f.*

Sensibility, (sensibiliti) *s.*, sensibilità *f.*: suscettibilità *f.*; acutezza di percezione, delicatezza *f.*, sensitività *f.* — *To wound his* **sensibility,** ferire la sua suscettibilità.

Sensible, (sénsib(ö)l) *ag.*, sensibile, delicato, intelligente, giudizioso, cosciente, avveduto, apprezzabile, sensitivo, tenuto a — **Sensible** *man*, un uomo sensato — **Sensible** *speech*, discorso assennato — *I am* **sensible** *of your kindness*, sono sensibile alle vostre gentilezze.

Sensibleness, (sénsib(ö)lnes) *s.*, sensibilità *f.*, giudizio *m.*

Sensibly, (sénsibli) *av.*, sensibilmente, assennatamente, giudiziosamente.

Sensitive, (sénsitiv) *ag.*, sensitivo; facilmente attaccabile: relativo o dipendente da sensazione — **Sensitive**-*plant*, (bot.) sensitiva: la Mimosa pudica, pianta delle leguminose.

Sensitively, (sénsitivli) *s.*, sensitivamente

Sensitiveness, (sénsitivnes) *s.*, sensitività *f.*; acuta sensibilità.

Sensitivity, (sénsitivili) *s.*, sensitività *f.*

to **Sensitise,** (sénsitais) *opp. to* **sensitise,** *v.a.r.*, rendere sensitivo.

Sensorial, (sensóoriel) *ag.*, sensorio: appartenente al senso.

Sensorium, (sensóori(öm) *opp.* **sensory,** *s.*, sensorio *m.*: organo del senso; centro nervoso in cui si portano le impressioni prima di essere percepite, apparato sensorio del corpo, sistema nervoso, ecc.

Sensual, (sénsiuel) *ag.*, (lat.) derivante, relativo ai sensi; non intellettuale o spirituale, sensuale, voluttuoso, libertino, carnale; mondano.

Sensualism, (sénsiuelism) *s.*, sensualismo *m.*, sensualità *f.*; (filos.) sensazionalismo *m.*

Sensualist, (sénsiuelist) *s.*, sensualista *m.*, voluttuoso *m.*, libertino *m.*; sensazionalista *m.*

Sensuality, (sensiuéliti) *s.*, sensualità *f.*, libertinaggio *m.*

Sensualisation, (sensiuelaisé(i)sc(ö)n) *s.*, il rendere sensuale.

to **Sensualise,** (sénsiuelais) opp. *to* **sensualize** *v. a. r.*, rendere sensuale; abbassare coi piaceri carnali.

Sensually, (sénsiueli) *av.*, sensualmente, con voluttà.

Sensualness, (sénsiuelness) *s.*, sensualità.

Sensuous, (sénsiu(ö)s) *ag.*, appartenente ai sensi, connesso con oggetti sensibili; sensibile, che colpisce facilmente i sensi.

Sensuously, (sénsiu(ö)sli) *av.*, teneramente, appassionatamente.

Sensuousness, (sénsiu(ö)snes) *s.*, tenero, appassionato.

Sent, (sent) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **send,** mandare.

Sentence, (séntens) *s.*, (franc.) opinione *f.*, sentenza di tribunale; massima *f.*, sentenza *f.*; (gramm.) frase *f.*, periodo *m.*; materia *f.* — *Short disjointed* **sentence,** periodi brevi e slegati.

to **Sentence,** (séntens) *v. a. r.*, pronunciare una sentenza; condannare.

Sententious, (senténsc(ö)s) *ag.*, sentenzioso, laconico; ampolloso nel discorso

Sententiously, (senténsc(ö)sli) *av.*, sentenziosamente laconicamente.

Sententiousness, (senténsc(ö)snes) *s.*, laconismo *m.*, energia *f.*

Sentience, (sénsciens) *opp.* **sentiency** *s.*, percezione *f.*, sentimento *m.*

Sentient, (sénscient) *ag.*, (lat.) senziente, che sente — **Sentient** *beings*, essere senzienti.

Sentiently, (sénscientli) *av.*, in maniera senziente, sensibilmente.

Sentiment, (séntiment) *s.*, (franc.) sentimento *m.*; opinione *f.*, giudizio *m.*; sensibilità; il sentire; pensiero espresso in parole; massima *f.*, brindisi *m.*; emozione *f.*; esposizione di sentimenti (in letteratura o in arte) — *To express one's* **sentiments,** esprimere i proprii sentimenti — *To propose a* **sentiment,** proporre un brindisi.

Sentimental, (sentiméntel) *ag.*, sentimentale; abbondante in sentimenti; avente un eccesso di sentimento; affettatamente tenero.

Sentimentalism, (sentiméntelism) *s.*, persona sentimentale; persona guidata dal sentimento; chi considera il sentimento al disopra della ragione.

to **Sentimentalise,** (sentiméntelais) *v.a.r.*, affettare sensibilità.

Sentimentally, (sentiménteli) *av.*, in maniera sentimentale.

Sentinel, (séntinel) *s.*, (franc.) sentinella *f.*, guardia *f.*

Sentinel, (séntinel) *ag.*, agente come una sentinella.

to **Sentinel,** (séntinel) *v. a. r.*, fare la guardia, fare sentinella.

Sentry, (séntri) *s.*, sentinella *f.*; guardia *f.* — **Sentry**-*box*, garetta, casotto da sentinella — **Sentry**-*go*, missione, dovere militare.

Senza, (senza) *prep.* (ital.) (mus.) senza.

Sep, abbrev. di **september,** settembre; **sepal,** sepalo.

Sepal, (sí̆pel) *s.*, (franc.) (bot.) sepalo *m.*; foglia del calice di un fiore.

Sepaline, (sépelain) *ag.*, (bot.) appartenente ad un sepalo.

Sepaloid, (sépeloid) *ag.*, simile ad un sepalo.

Separability, (seperebíliti) *s.*, separabilità.

Separable, (sépereb(ö)l) *ag.*, separabile; che si può disgiungere.

Separableness, (sépereb(ö)lnes) *s.*, (ant.) (si dice **separability**), separabilità *f.*

to **Separate,** (sépere(i)t) *v. a. r.*, (lat.) separare, dividere, spartire; togliere; porre in riserva; staccare, disgiungere.

to **Separate,** (sépere(i)t) *v. n. r.*, separarsi, staccarsi, disunirsi.

Separate, (séperet) *ag.*, separato, diviso; appartato; distinto — **Separate** *estate*, proprietà di una donna maritata su cui il marito non ha padronanza — **Separate** *maintenance*, mantenimento concesso dal marito alla moglie in caso di separazione.

Separately, (séperetli) *av.*, separatamente, a parte.

Separateness, (séperetnes) *s.*, stato di separazione, stato appartato; distinzione.

Separation, (seperé(i)sc(ö)n) *s.*, separazione *f.*, disgiunzione *f.*; disunione *f.*; analisi chimica; separazione dei coniugi.

Separatism, (séper(i)tism) *s.*, separatismo *m.*, il separarsi, lo staccarsi (specialmente da una Chiesa stabilita).

Separatist, (sépere(i)tist) *s.*, separatista *m.*; che si separa specialmente da una Chiesa stabilita; dissenziente *m.*, settario *m.*

Separator, (sépere(i)tör) *s.*, chi o ciò che separa, divisore, *m.*

Separatory, (sépere(i)töri) *s.*, (chim.) separatorio *m.*: vaso per separare liquidi.

Separatrix, (sépere(i)trichs) *s.*, (geom.) separatrice *f.*: linea separante la luce dall'ombra in una superficie parzialmente illuminata.

Sepawn, (sepóon) *opp.* **sepon,** *s.*, farina di grano turco bollita nell'acqua (in America).

Sepia, (sí̆pia) *s.*, (lat.) sepia *f.*: bel colore bruno adoperato nell'acquarello; inchiostro di China; (itt.) sepia *f.*

Sepoy, (sí̆poi) *s.* (Ind.) soldato indigeno indiano o maomettano nell'armata britannica nell'India.

Seps, (seps) *s.*, (greco) (zool.) genere di lucertole.

Septangular, (septénghiuler) *ag.*, ettagonale, avente sette angoli.

Septarium, (septéeri(ö)m) *s.*, *pl.* **septaria,** (geol.) pallotola di pietra di calce argillacea o di minerale di ferro.

Septate, (séptet) *opp.* **septated** *ag.*, diviso in compartimenti.

September, (septémbör) *s.*, (lat.) settembre *m.*

Septembrist, (septémbrista) *s.*, settembrista *m.*: uno dei perpetratori degli atroci massacri compiuti nelle prigioni di Parigi 2-7 settembre 1792.

Septempartite, (septempártait) *ag.*, diviso in sette parti.

Septemvir, (séptemvair) *s.*, settemvire *m.*: ciascuna di sette persone associate per certi doveri.

Septenarius, (septenéeri(ö)s) *s.*, settenario *m.*: (nella prosodia latina) verso di sette piedi.

Septenary, (septéneri) *ag.*, (lat.) settenario, di sette; *opp.* lasting seven years, durante sette anni: che succede ogni sette anni.

Septenate, (séptenet) *opp.* **septenous** *ag.*, (bot.) avente sette parti.
Septennial, (septéniel) *ag.*, (lat.) settenne, durante sette anni; succedente ogni sette anni.
Septennially, (septénieli) *av.*, ogni sette anni.
Septentrional, (septéntriönel) (si dice più **Northern**), *ag.*, settentrionale.
Septfoil, (séptfoil) *s.*, (franc.) (bot.) tormentilla *f.*: pianta delle rosacee; figura di sette segmenti eguali di un circolo usato come simbolo dei sette sacramenti.
Septic, (séptich) *ag.* e *s.*, settico: che promuove putrefazione; settico *m.*, sostanza che promuove la putrefazione dei corpi.
Septicæmia, (septisíimia) *opp.* **septæmia** *s.*, (greco) setticemia *f.*, putrefazione avvelenamento del sangue.
Septical, (séptichel) op. **septic,** *ag.* settico.
Septicidal, (septisáidel) *ag.*, (lat.) dividente le partizioni (di frutti).
Septicity, (septísiti) *s.*, tendenza alla putrefazione.
Septifarious, (septiféeri(ö)s) *ag.*, (bot.) voltato in sette modi differenti.
Septiferous, (septíför(ö)s) *ag.*, (bot.) avente una divisione, diviso.
Septifragal, (septífreghel) *ag.*, (lat.) (bot.) svincolantesi dalle divisioni (delle valvole di un baccello).
Septillion, (septíli(ö)n) *s.*, settilione *m.*; milione elevato alla settima potenza; (negli Stati Uniti, in Francia), ottava potenza di un migliaio.
Septimole, (séptimo(u)l) *s.*, (mus.) gruppo di sette note da suonarsi nel tempo di quattro o di sei.
Septonasal, (septoné(i)sel) *ag.* e *s.*, formante una divisione nasale; *s.* divisione nasale.
Septuagenarian, (septiuegenéerien) *ag.*, (lat.) settuagenario; persona di settanta anni.
Septuagenary, (septiuégeneri *opp.* **septuagenary,** *ag.* e *s.*, settuagenario: di settanta.
Septuagint, (séptiuegint) *s.*, (lat.) versione dei settanta: traduzione greca dell'Antico Testamento fatta sotto Tolomeo Filadelfio da settantadue interpreti.
Septum, (sépt(ö)m) (*pl.* **septa**) *s.*, (lat.) (bot. e anat.) divisione separante due cavità, diaframma *m.*, parte radiata di un corallo.
Sepulchral, (sepölcrel) *ag.*, sepolcrale; (fig.) profondo, grave.
Sepulchre, (sépölcör) *op.* **sepulcher,** *s.*, (franc.) sepolcro *m.*, tomba; volta sepolcrale; piccolo altare temporaneo.
Sepulture, (sépölticur) *s.*, sepoltura *f.*, sotterramento *m.*
Sequel, (síicuel) *s.*, (franc.) seguito *m.*, sequela *f.*, risultato *m.*, conseguenza *f.*
Sequela, (secuíla) *s.*, seguace *m.*, sequela *f.*; inferenza *f.*, corollario *m.*
Sequence, (síicuens) *s.*, (franc.) (si dice più **succession**), seguenza *f.*, successione *f.*; serie di cose in un certo ordine; ciò che segue; conseguenza *f.*; (mus.) successione regolare di suoni simili.
Sequent, (síicuent) *ag.* e *s.*, (ant.) (si dice **following**), seguente, succedente; chi segue, successore *m.*, seguenza *f.*
Sequential, (secuénscel) *ag.*, seguente, succedente.
Sequentially, (secuénsceli) *av.*, successivamente.
to **Sequester,** (secuéstör) *v. a. r.*, (franc.) separare; ritirare dalla società; escludere; (legge) sequestrare; tenere la proprietà di un altro finchè i proventi abbiano pagato i debiti; confiscare — *To* **sequester** *one's self from society* appartarsi dalla società.
to **Sequester,** (secuéstör) *v.n.r.*, rinunziare a qualunque interesse sulla proprietà del marito.
Sequestered, (secuéstörd) *ag.*, sequestrato; ritirato, appartato.
to **Sequestrate,** (secuéstre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (legge) sequestrare.
Sequestration, (síicuestré(i)sc(ö)n) *s.*, (legge scozzese) bancarotta *f.*; sequestro *m.*; esclusione dalla società.
Sequestrator, (sécuestre(i)tör) *s.*, sequestrante *m.*, sequestratario *m.*: chi ha cura della roba sequestrata.
Sequin, (síicuin) *s.*, (franc.) zecchino *m.*: moneta d'oro veneziana del XIII secolo.
Sequoia, (secuóia) *s.*, (bot.) genere di alberi giganti coniferi sempreverdi della California.
Seraglio, (serálio(u) *s.*; (ital.) serraglio *m.*: antica residenza del sultano a Costantinopoli; (si dice più **harem,** nel senso di luogo in cui si tengono donne).
Serai, (seré(i)i) *s.*, (pers.) caravanserraglio; luogo di accomodamento per viaggiatori; serraglio per donne.
Seralbumin, (siirélbiamen) *s.*, albumina del sangue.
Serape, (serápe) *s.*, sciallo portato dagli uomini nel Messico.
Seraph, (séref) *s.*, (*pl.* **seraphs, seraphim**), (ebr.) serafino *m.*: angelo dell'ordine più elevato.
Seraphic, (seréfich) *ag.*, serafico, angelico; puro, sublime, raffinato.

Seraphim, (séreſim) *pl.* di **seraph,** serafini *m. pl.*

Seraphine, (séreſin) *s.*, (mus.) specie di organo precursore dell'armonium.

Serasker, (serés-chiir) *s.*, (turco) seraschiere *m.*: generale turco, specialmente il comandante in capo del ministero della guerra.

Serbonian, (serbó(u)nien) *ag.*, relativo ad una pericolosa maremma nell'Egitto; (fig.) difficile, scabroso.

Sere, (siir) *ag.*, (si dice **dry, withered**), secco, appassito.

Serena, (seréna) *s.*, rugiada *f.*: aria umida, insalubre della sera.

Serenade, (sérene(i)d) *s.*, (franc.) serenata *f.*; musica per serenata.

to **Serenade,** (sérene(i)d) *v. a. r.*, fare serenate.

Serenader, (sérene(i)dör) *s.*, chi fa serenate.

Serenata, (serenáta) *s.*, (mus.) serenata *f.*: pezzo di musica da suonarsi all'aperto.

Serene, (serſin) *ag.*, (lat.) calmo; sereno, indisturbato, placido; sereno: aggiunta al titolo di certi principi tedeschi — *A* **serene** *sky,* un cielo sereno — *A* **serene** *mind,* uno spirito calmo — *Most* **serene,** serenissimo — *To become* **serene,** rasserenarsi.

Serenely, (serſinli) *av.*, serenamente, con calma, freddamente.

Sereneness, (serſinnes) *s.*, serenità *f.*

Serenity, (seréniti) *s.*, serenità *f.*, calma *f.*, pace *f.*

Serf, (sörf) *s.*, (franc.) servo (della gleba); schiavo *m.* (della Russia); domestico.

Serfage, (sörfig(e) *opp.* **serfedom,** *s.*, servaggio *m.*, schiavitù *f.*

Serge, (sörg(e) *s.*, (franc.) rascia *f.*, saja *f.*: stoffa leggera di lana o di seta.

Sergeancy, (sárgensi) *opp.* **sergeantcy,** *s.*, ufficio, condizione di sergente.

Sergeant, (sárgent) *opp.* **serjeant,** *s.*, (franc.) (mil.) sergente *m.*; agente di polizia; guardia urbana; servo di monastero; poliziotto di grado superiore — **Sergeant-***at-arms,* sergente d'armi: ufficiale di un'assemblea legislativa che mantiene il buon ordine — **Sergeant-***at-law,* avvocato di prima classe — **Sergeant-***drummer,* (mil.) sergente dei tamburini della fanteria britannica — **Sergeant-***major,* (mil.) sergente maggiore.

Sergeantry, (sárgentri) *opp.* **sergeanty,** sergenteria *f.*: ufficio feudale di sergente — *Grand* **sergeantry,** tenimento di terre per servizi onorari al re — *Petit-***sergeantry,** tenimento di terre per affitto.

Sergeantship, (sárgentscip) *s.*, grado, funzioni di sergente; ufficio di poliziotto; primo grado del dottorato in legge.

Serial, (sſiriel) *ag.*, di serie; periodico.

Serial, (sſiriel) *s.*, opera apparente periodicamente, periodico *m.*

Seriate, (sſiriet) *ag.*, disposto a serie.

Seriately, (sſirietli) *av.*, in serie, in ordine regolare.

Seriatim, (siirié(i)tim) *av.*, uno dopo l'altro.

Serian, (sſirien) *opp.* **seric,** *ag.*, (greco) chinese.

Sericeous, (serſsc(ö)s) *ag.*, serico, di seta; (bot.) setoso.

Sericulture, (sſiricöltiur) *s.*, sericultura *f.*

Series, (sſiris) *s., sing.* e *pl.*, serie *f.*; sequenza *f.*; ordine *m.*; (mat.) serie *f.*; progressione di quantità secondo una data legge.

Serin, (sérin) *s.*, (franc.) (ornit.) lucherino *m.*: uccello simile al canarino.

Serio, (sſirio) *prefisso* significante serio (in composti) — **Serio-***comic,* canzonettista

Serious, (sſiri(ö)s) *ag.*, (franc.) serio; solenne, importante, grave, pericoloso, pesante; professato religiosamente — *Are you* **serious?** parlate sul serio? — *That is a* **serious** *matter,* è un affare importante.

Seriously, (sſiri(ö)sli) *av.*, seriamente, gravemente, profondamente.

Seriousness, (sſiri(ö)snes) *s.*, serietà, gravità *f.*, importanza *f.*

Sermon, (sörmön) *s.*, sermone *m.*, predica *f.*; serio avvertimento — *Funeral-***sermon,** orazione funebre — *Is there a* **sermon** *to day?* oggi si fa la predica?

to **Sermonise,** (sörm(ö)nais) *v.n.r.*, (si dice più *to* **preach,** sermoneggiare: comporre, predicare sermoni; ammonire.

to **Sermonise,** (sörm(ö)nais) *ag.*, predicare, rivolgere un sermone.

Seroon, (serún) *s.*, (spagn.) paniere in cui si pongono i fichi, le uve della Spagna.

Seron, (séron) *s.*, balla di circa 200 libbre di thè del Paraguay avvolta nel cuoio.

Serosity, (serósiti) *s.*, serosità *f.*, sierosità *f.*

Serotine, (siir(ö)tain) *s.*, (lat.) (ornit.) pipistrello d'Europa.

Serotinous, (siiróti(ö)s) *ag.*, (lat.) (bot.) (poco usato) (si dice **appearing late**), che appare tardi.

Serous, (sĭir(ö)s) *ag.*, sieroso; sottile, acquoso; segregante siero.

Serpent, (sŏrpent) *s.*, (lat.) (zool.) serpente *m.*, serpe *m.*; persona traditrice, perversa; (astron.) costellazione boreale; (mus.) serpentone *m.*: strumento a fiato da basso — **Serpent**-*bearer*, (astron.) la costellazione *Ophiucus* — **Serpent**-*charmer*, incantatore di serpenti — **Serpent**-*charming*, il fascinare serpenti — **Serpent**-*like*, come un serpente — **Serpent**-*wood*, (bot.) arbusto dell'India orientale — **Serpent**-*worship*, culto dei serpenti — *Young* **serpent**, serpentello — *To warm the* **serpent** *in one's bosom*, scaldarsi la serpe in seno — *My* **serpent** *of old Nile*, il mio serpente del vecchio Nilo (SHAKESPEARE) — *Wouldst thou have a* **serpent** *sting thee twice?* vorresti che un serpente ti pungesse due volte? (SHAKESPEARE).

Serpentaria, (sŏrpentéeria) *s.*, op. **serpentary**, (bot.) serpentaria *f.*: radice dell'Aristolochia serpentaria.

Serpentarius, (sörpentéeri(ö)s) *s.*, (ornit.) segretario *m.*; (astron.) costellazione del serpentario.

Serpentine, (sŏrpentain) *ag.*, serpentino; serpeggiante, tortuoso; a spirale; curvo. — **Serpentine**-*verse*, verso serpentino: quello che comincia e finisce colla stessa parola.

Serpentine, (sŏrpentain) *s.*, specie di fuoco d'artificio; cannone del XVI secolo; (min.) serpentina *f.*: minerale composto di silice e manganese — **Serpentine**-*dance*, celebre danza inventata da Loie Fuller.

to **Serpentine,** (sŏrpentain) *v. n. r.*, torcersi come un serpente.

Serpentinely, (sŏrpentainli) *av.*, a mo' di serpe.

Serpiginous, (sörpĭgin(ö)s) *ag.*, (med.) serpigginoso: affetto da serpiggine.

Serpula, (sŏrpiula) *s.*, (lat.) (entom.) serpula *f.*: genere di anellidi tubicolosi.

Serpulite, (sŏrpiulait) *s.*, (geol.) serpulite *f.*: serpula fossile.

Serrate, (sére(i)t) *opp.* **serrated** *ag.*, (lat.) dentato a foggia di sega; (bot.) dentato lungo il margine.

Serrature, (séretiur) *s.*, addentellatura *f.*, dentello *m.*

Serried, (sérid) *ag.* (franc.) (si dice più **crowded, compact**), affollato, fitto.

Serrulate, (sériule(i)t) *opp.* **serrulated,** *ag.*, finemente dentato.

Sertularia, (sörtiuléeria) (lat.) (entom.) genere di idrozoi.

Serum, (sĭiröm) *s.*, (lat.) siero *m.*: parte acquosa del latte quagliato; siero del sangue.

Serval, (sŏrvel) *s.*, (ted.) (zool.) gatto tigre, gatto pardo *m.*, animale dell'Africa del Sud.

Servant, (sŏrvent) *s.*, (franc.) servo *m.*, servitore *m.*; domestico *m.*, servo (di Dio), (Bibbia) schiavo servitore *m.*; persona di bassa condizione; amante *m.*; espressione di gentilezza — **Servants**-*with characters*, persone di servizio provviste di un ben servito — *Maid*-**servant**, serva — *Man*-**servant**, servitore — *Liveried*-**servant**, servo in livrea.

to **Serve,** (sörv) *v. a. r.*, (franc.) servire, assistere; lavorare per; obbedire; essere subordinato a; servire a tavola; compire un dovere; trattare, comportarsi; rendere culto a; aiutare con buoni uffici; servire il prete alla messa; assecondare, compiacere; ricompensare; maneggiare; manipolare; fornire (mar.) legare con piccole corde; (legge) presentare formalmente; coprire (di stalloni) — *To* **serve** *out*, distribuire; finire il proprio tempo di servizio — *To* **serve** *up*, portare in tavola — *To* **serve** *an office*, compiere i doveri di un ufficio — *To* **serve** *a sentence*, subire la punizione prescritta da una sentenza — *To* **serve** *a writ*, (legge) comunicare formalmente un processo alla persona in causa — *To* **serve** *one a trick*, giuocare un tiro ad uno — *To* **serve** *dinner*, dare in tavola — *To* **serve** *time*, subire un periodo di imprigionamento — **Serve** *breakfast*, servite la colazione — *First come, first* **served**, primi arrivati, primi serviti — *It* **serves** *her right*, ebbe quello che si meritò — *It* **serves** *you right!* ben vi sta! — *It would* **serve** *you all right*, avreste quello che vi siete meritato — *The soldier* **served** *out his time*, il soldato finì di fare il suo tempo.

to **Serve,** (sörv) *v. n. r.*, servire, essere al servizio, compiere un ufficio; bastare. **servire a**, essere favorevole, appropriato — *To* **serve** *one's purpose*, adempiere il proprio ufficio — *I have* **served** *six years*, ho sei anni di servizio — *It* **serves** *him for a dinner*, gli serve di pranzo.

Serve, (sörv) *s.*, (franc.) (al giuoco del tennis) il primo che colpisce la palla.

Server, (sŏrvör) *s.*, servo *m.*, chi serve aiutante del prete nella celebrazione dell'Eucaristia; (al tennis) giuocatore che colpisce pel primo la palla; sottocoppa *f.*

Service, (sörvis) *s.*, (franc.) (mil. e mar.) servire; servizio *m.*, il lavorare per un altro; ufficio divino; musica religiosa, assistenza *f.*; gentilezza *f.*; beneficio *m.*; omaggio *m.*; servizio da tavola, disposizione dei piatti in tavola, funzione ufficiale, uso *m.*, impiego *m.*; ciò che è fornito *f.*; (bot.) sorbo domestico — **Service-***berry*, (bot.) sorbar: arbusto dell'America settentrionale— **Service-***book*, rituale — **Service-***pipe*, piccolo condotto derivante dal principale e facente capo ad un edificio — **Service-***tree*, (bot.) sorbo — *Active*-**service**, servizio attivo: servizio di un soldato contro il nemico — *At your service*, ai vostri ordini — *Dinner*-**service**, servizio per pranzo — *Express* **service**, servizio espresso — *Piece of* **service**, servizio, favore — *Secret* **service** *money*, fondi segreti — *Table*-**service**, servizio da tavola — *To be in* **service**, essere a padrone — *To be of* **service**, essere utile, giovare — *To be out of* **service**, essere fuor di padrone — *To have seen* **service**, aver prestato servizio militare; essere stato messo a dura prova — *Wild* **service**, (bot.) amarasco, visciolo: albero del genere pero — *I'll do the* **service** *of a younger man*, farò il servizio di un giovane garzone.

Serviceable, (sörviseb(ö)l) *ag.*, servizievole, giovevole, vantaggioso; utile; capace di rendere nel suo servizio, durevole.

Serviceableness, (sörvise(i)b(ö)lnes) *s.*, l'essere servizievole; utilità *f.*, vantaggio.

Serviceably, (sörvisebli) *av.*, in maniera servizievole; utilmente; vantaggiosamente.

Serviette (sörviét) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **table-napkin**), salvietta *f.*, tovagliolo *m.*

Servile, (sörvail) *ag.*, servile, di servo; schiavo; vilmente sottomesso; strisciante, abbietto; obbediente; (gramm.) secondario o subordinato.

Servile, (sörvail) *s.*, servo *m.*, domestico *m.*

Servilely, (sörvailli) *ag.*, servilmente, vilmente.

Servileness, (sörvailnes) *s.*, servilità *f.*

Servility, (sörvíliti) *s.*, servilità *f.*; schiavitù *f.*

Serving, (sörvin(g) *ag.*, servente, che serve — **Serving-***maid*, serva — **Serving-***man*, servitore; amante.

Servitor, (sörvitör) *s.*, (si dice più **follower** nel senso di seguace); studente che ha posto gratuito all'università di Oxford.

Servitorship, (sörvitörscip) *s.*, ufficio, condizione di servitore.

Servitude, (sörvitiud) *s.*, (franc.) servitù *f.*, schiavitù *f.*, servizio di domestico; servitù coercitiva; (legge) assoggettamento imposto a un campo, a una casa.

Sesame, (sésame) *s.*, (franc.) (bot.) sesamo *m.*, giuggiolena *f.*: pianta erbacea annuale dell'Asia meridionale i cui semi contengono olio — *Open* **sesame**, formula magica menzionata nelle « Arabian nights ».

Sesamoid, (sésemoid) *opp.* **sesamoidal**, *ag.*, (anat.) sesamoide: si dice delle piccole ossa che si sviluppano nello spessore dei tendini.

Sesban, (sésben) *s.*, (franc.) (bot.) arbusto delle leguminose, originario dell'Egitto.

Seseli, (séseli) *s.*, (greco) (bot.) seseli *m.*, seselio *m.*: pianta delle ombrellifere usualmente perenne.

Sesqui, (sés-cui) *prefisso*, significante uno e mezzo.

Sesquialtera, (sés-cuióltöra) *s.*, (mus.) sesquialtero *m.*: intervallo di un quinto perfetto avente il rapporto da due a tre; ritmo in cui tre minime sono eguagliate a due precedenti.

Sesquialteral, (sés-cuióltörel) *ag.*, sesquialtero: uno e mezzo.

Sesquiduplicate, (ses-cuidiúplichet) *ag.*, nella proporzione di 2 1|2 ad uno, o di 5 a 2.

Sesquipedalian, (ses-cuipede(i)lien) *ag.*, (lat.) sesquipedale: contenente un piede e mezzo; (fig.) di parola molto lunga.

Sesquiplicate, (ses-cuíplichet) *ag.*, avente la proporzione di un cubo ad un quadrato.

Sesquitertial, (ses-cuitörscel) *opp.* **sesquitertian**, *ag.*, (mus.) sesquiterzo: relativo ad una quarta perfetta, ad un intervallo avente la proporzione di 1 ad 1 1|3 o di 3 a 4.

Sesquitone, (sés-cuito(u)n) *s.*, (mus.) terza minore.

Sessile, (sésil) *ag.*, (lat.) (bot.) sessile: che nasce direttamente dallo stelo, senza gambo, come certe foglie.

Session, (séso(ö)n) *s.*, (franc.) sessione *f.*: tempo che dura la sessione; periodo di tempo fra la prima riunione e la proroga del parlamento; il sedersi — **Session-***hall*, corte di giustizia — **Session** *of parliament*, sessione del parlamento — *Court of* **session**, tribunale supremo della Scozia — *Quarter*-**sessions**, sessione trimestrale.

Sessional, (séso(ö)nel) *ag.*, di sessione e sessioni.

Sesspool, (sespuul) *s.*, (ant.) (si dice **cesspool**), buco profondo nella terra per le immondizie; sentina *f.*

Sesterce, (séstörs) *opp.* **sestertius,** *s.*, (lat.) (archeol.) sesterzio *m.*: moneta d'argento romana.

Sestertium, (sestörsi(ö)m) *s.*, (archeol.) moneta romana eguale alla somma di 1000 sesterzi.

Sestet, (séstet) *opp.* **sestette,** *s.*, (ital.) sestetto *m.*: ultimi sei versi di un sonetto formanti due stanze; (mus.) sestetto *m.*: composizione per sei strumenti o voci.

to Set, (set) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **set**), mettere, porre, fissare, preparare, disporre, fornire, schierare; fare riposare; rendere immobile; determinare anticipatamente; costruire, piantare; far covare galline; fissare nel metallo; ricollocare, rimettere al proprio posto; assegnare (un premio); affilare, arrotare; spiegare (di vele); intonare; adattare la musica a; montare, adornare fissando qualche cosa; guernire di borchie; istradare; accompagnare per tutta la via o in parte; (tip.) comporre. (Il verbo **to set** può essere seguito dalle particelle *about*, *against*, *apart*, *aside*, *before*, *by*, *down*, *forth*, *forward*, *off*, *on*, *out*, *over*, *to*, *up*, *upon*) — *To* **set** *about*, cominciare — *To* **set** *apart*, separare, riservare — *To* **set** *aside*, mettere in disparte; rigettare; annullare — *To* **set** *before*, esibire; porre innanzi; proporre per la scelta — *To* **set** *down*, porre a terra, esporre, stendere per iscritto; fissare nella mente; attribuire; prendere nota; rimproverare aspramente — *To* **set** *forth*, esibire, mostrare, pubblicare, equipaggiare per un viaggio — *To* **set** *off*, adornare; porre contro un equivalente; partire — *To* **set** *on* opp. *upon*, attaccare, istigare, impiegare, fissare su — *To* **set** *out*, marcare, assegnare, adornare — *To* **set** *up*, stabilire; (tip.) comporre; erigere, esaltare, porre in vista — *To* **set** *a bone*, rimettere un osso — *To* **set** *a good example*, dar buon esempio — *To* **set** *a jewel in gold*, legare una pietra preziosa in oro — *To* **set** *about a thing with all one's might*, adoperarsi a più non posso — *To* **set** *at defiance*, sfidare — *To* **set** *at ease*, acquetare, calmare — *To* **set** *at naught*, disprezzare — *To* **set** *at work*, impiegare — *To* **set** *by the compass*, (mar.) notare la direzione colla bussola — *To* **set** *eyes on*, guardare, fissare — *To* **set** *fire to*, appiccare il fuoco, bruciare — *To* **set** *free*, liberare — *To* **set** *going*, porre in moto — *To* **set** *in order*, mettere in ordine — *To* **set** *one down* dare il resto del carlino — *To* **set** *oneself against a person*, opporsi contro una persona — *To* **set** *one's teeth*, serrare i denti, digrignare — *To* **set** *sail*, spiegare le vele, partire — *To* **set** *straight*, aggiustare, assettare le cose — *To* **set** *thinking*, far pensare — *To* **set** *to music*, mettere in musica — *He* **set** *about cleaning the knives*, incominciò a pulire i coltelli — *The woman I had* **set** *my heart on*, la donna alla quale io aveva dato il mio cuore — *They* **set** *off on their travels*, partirono pel loro viaggio.

to Set, (set) *v.n.ir.*, tramontare, declinare, fissarsi, coagularsi; cominciare a fare il frutto; avere una certa direzione nel movimento; acquistare una curvatura; essere in forma (di cani da caccia); applicarsi, accingersi — *To* **set** *about*, mettersi a, cominciare — *To* **set** *forward*, partire, mettersi per via — *To* **set** *out*, partire, uscire — *To* **set** *to work*, mettersi al lavoro — *To* **set** *up*, cominciare gli affari, spacciarsi per — *To* **set** *up for*, farsi passare per — *To* **set** *oneself up for a gentleman*, farla da signore — *I wondered how I was to* **set** *about it*, ero in dubbio su ciò che dovevo fare — *The sun* **sets** *at six*, il sole tramonta alle sei — *We* **set** *out on foot*, noi usciamo a piedi.

Set, (set) *ag.*, fisso, fermo, determinato regolare, stabilito, maturo, sviluppato **Set** *form of prayers*, formola di preghiere — **Set** *speech*, discorso studiato — *Deep* **set** *eyes*, occhi profondamente incavati — *With a* **set** *expression*, con una espressione fissa.

Set, (set) *s.*, assortimento *m.*, collezione gruppo di giuochi giuocati insieme; uova covate da una gallina; coppie che ballano la quadriglia; movimenti di una contradanza; numero di persone associate; crocchio *m.*, assemblea *f.*, direzione *f.*, tendenza *f.*, attitudine *f.*, tramonto *m.*; giovine pianta, innesto *m.*; pezzo; apparizione dei piccoli delle ostriche in qualunque stagione; mine poste a distanza per scavi; arnese per lavorare il ferro fucinato; guernizione *f.*; modello di una tartana; porto *m.*, trasporto *m.*; fabbrica *f.* — **Set-back**, riflusso dell'acqua da una contro-corrente (in America) — **Set-down**, severa censura, aspro rimprovero — **Set-fair**, indicazione barometrica di beltempo — **Set-in**, principio, l'approssimarsi — **Set-off**, decorazione, ornamento, contro reclamo; (legge) contro-querela: reclamo per controbilanciare la domanda del querelante — **Set** *of books*, collezione di libri — **Set** *of buttons*, guernizione di bottoni — **Set** *of china* servizio di

porcellana — **Set** *of teeth*, dentatura — **Set** *of rascals*, un branco di furfanti.

Set, (set) *imp.* del verbo *to* **set,** mettere, porre.

Setaceous, (seté(i)sc(ö)s) *av.*, (lat.) setoloso, pieno di setole.

Setiferous, (setíför(ö)s) *op.* **producing bristles,** *ag.*, produttivo di setole, setoloso.

Setiform, (sítifo(r)m) *ag.*, in forma di setola.

Setigerous, (setíg(i)ör(ö)s) *ag.*, portante setole, setoloso.

Seton, (sít(ö)n) *s.*, (franc.) (chir.) setone *m.*: laccio di setole o di bambagia introdotto in una ferita per eccitare suppurazione.

Setose, (sito(u)s) *opp.* **setous,** *ag.*, setoloso.

Sett, (set) *s.*, mine poste a distanza per scavi; sistema di pompe in una miniera.

Settee, (setí) *s.*, canapè *m.*, sofà *m.*

Settee, (setí) *s.*, (mar.) sezia *f.*, scizia *f.*: bastimento del Mediterraneo con un solo ponte, con lunga prua e vele latine.

Setter, (sétör) *s.*, chi pone, chi mette; cane da ferma.

Setterwort, (sétöruört) *s.*, (bot.) piè di grillo, elleboro fetido.

Settima, (sétima) *s.*, (ital.) (mus.) settima *f.*: intervallo di un settimo.

Setting, (sétin(g) *s.*, il porre, il mettere, il fissare; direzione di una corrente o del vento; l'indurarsi, il rappigliarsi del cemento; incastonatura *f.*; adattamento di una composizione letteraria per teatro; l'adattare per musica; mobili *m. pl.*, ambiente *m.* — **Setting**-*out*, partenza — **Setting**-*pole*, (mar.) uncino da battelliere — **Setting**-*rule*, (tip.) filetto per comporre — *Prosaic* **setting,** ambiente prosaico, povero.

to **Settle,** (sét(ö)l) *v. a. r.*, fissare, stabilire, calmare, tranquillare, rendere chiaro, decidere, assicurare, togliere ogni dubbio; comporre, sistemare; assegnare con dote od atto legale; aggiustare, liquidare o pagare; colonizzare — *To* **settle** *a bill*, pagare il conto — *To* **settle** *a business*, liquidare un affare — *To* **settle** *a point*, appurare una questione — *To* **settle** *a question*, regolare una questione — *To* **settle** *a sum upon*, assegnare una somma — *To* **settle docon** *to*, disporsi a — *The* **settled** *order of things*, l'ordine prestabilito delle cose.

to **Settle,** (sét(ö)l) *v. n. r.*, fissarsi; stabilirsi, accasarsi; calmarsi; rischiararsi; cadere al fondo; depositarsi; cadere pel proprio peso — *To* **settle** *docon.* stabilirsi — *The weather is* **settling,** il tempo si mette al bello.

to **Settle,** (sét(ö)l) *v. a. r.*, decidere concludere; fissare, assegnare; regolare; pagare, bilanciare; rimettere in buon ordine.

to **Settle,** (sét(ö)l) *v. n. r.*, aggiustare differenze o conti.

Settle, (sét(ö)l) *s.*, banco *m.*, sedile di legno con spalliera — **Settle**-*bed*, letto pieghevole che di giorno può servire di sedile.

Settled, (sét(ö)ld) *ag.*, fissato, stabilito, regolato; quieto, sobrio.

Settlement, (sét(ö)lment) *s.*, colonia *f.*; il fissare, lo stabilire; stabilimento *m.*; pagamento *m.*; aggiustamento *m.*; abbassamento di un muro; dote *f.* (di una sposa) — *Act of* **Settlement,** legge della successione al trono: legge che ha fissato la successione al trono d'Inghilterra nella casa di Hannover — *Legal* **settlement,** dominio legale.

Settler, (sétlör) *s.*, colono: chi fissa, stabilisce; *m.* (stabilito in un paese); (fam.) argomento irrefragabile.

Settling, (sétlin(g) *s.*, lo stabilire, lo stabilirsi; abbassamento *m.*: aggiustamento di differenza; feccia *f.*, sedimento *m.*

Setwall, (sétuol) *s.*, (franc.) (bot.) valeriana *f.*

Seven, (sév(ö)n) *ag.* e *s.* sette *m.* — **Seven** *cardinal* opp. *principal virtues*, le sette virtù cardinali — *The* **seven** *deadly sins*, i sette peccati mortali — **Seven** *hilled*, dai setti colli — *The* **seven** *stars*, le sette stelle, le pleiadi — **Seven**-*up*, (in America) giuoco alle carte — *The* **seven** *wise men of Greece*, i setti saggi della Grecia — *The* **seven** *wonders of the world*, le sette meraviglie del mondo.

Sevenfold, (sév(ö)nfo(u)ld) *ag.*, settuplo, moltiplicato per sette.

Sevennight, (sév(ö)nnait) *s.*, settimana *f.*

Seventeen, (sév(ö)ntiin) *ag.* e *s.*, diciasette.

Seventeenth, (sév(ö)ntiins) *ag.*, diciassettesimo.

Seventh, (sév(ö)ns) *ag.*, e *s.*, settimo *m.*

Seventhly, (sév(ö)nsli) *av.*, in settimo luogo.

Seventieth, (sév(ö)ntis) *ag.* e *s.*, settantesimo.

Seventy, (sév(ö)nti) *ag.* e *s.*, settanta *m.* — *The* **Seventy,** i Settanta: i settanta traduttori greci dell'Antico Testamento.

to **Sever,** (sévör) *v. a. r.*, (franc.) separare con violenza; sceverare; staccare; dividere.

to **Sever,** (sévör) *v. n. r.*, fare una separazione, agire indipendentemente, staccarsi.

Several, (sév(ö)rel) *ag.*, (franc.) diversi, parecchi; distinto, particolare; differente; vario; consistente di un numero.
Several, (sévörel) *s.*, sciallo da donna.
Severally, (sévöreli) *av.*, separatamente, a parte.
Severalty, (sévörelti) *s.*, locazione, possessione privata.
Severance, (sévörens) *s.*, sceveramento *m.*, disgiunzione *f.*
Severe, (sevír) *ag.*, (franc.) severo, serio, grave, austero; duro, rigido; strettamente ligio alle regole; semplice; mordente; opprimente; inclemente; inquirente; difficile da sopportare — *A* **severe** *pain*, un dolore crudele — *Very* **severe** *punishment*, pena forte e dura.
Severely, (sevírli) *av.*, severamente, rigidamente.
Severity, (sevériti) severità *f.*, gravità *f.*, austerità *f.*; durezza *f.*; esattezza *f.*; inclemenza *f.*; rigore *m.*
Sevres, (séevör) *s.*, porcellana di Sèvres.
to **Sew,** (só(u) *v. a.* e *n. ir.*, (*imp.* **sewed** e *part. pass.* **sewn**), cucire — *To* **sew** *up*, ricucire, chiudere.
Sewage, (siúig(e) *s.*, immondizia passata nelle fogne.
Sewer, (só(u)ör) *s.*, cucitore *m*, cucitrice.
Sewer, (siú(ö)r) *s.*, (franc.) condotto sotterraneo, **fogna** *f.*, cloaca.
Sewerage, (siúörig(e) *s.*, fognatura *f.*, scolo *m.*, scarico *m.* — **Sewer**-*gas*, gas emanante da fognature.
Sewing, (só(u)in(g) *s.*, il cucire, cucitura *f.* — **Sewing**-*cotton*, cotone da cucire — **Sewing**-*machine*, macchina da cucire.
Sewn, (só(u)n) *part. pass* del verbo *to* **sew**, cucire.
Sex, (sech-s) *s.*, franc.) sesso *m.*, genere *m.*; sesso femminile — *The* **sex**, il sesso femminile.
Sexagenarian, (sech-segenéerien) *s.*, sessagenario *m.*
Sexagenary, (sech-ségeneri) *ag.*, e *s.*, sessagenario *m.*; cosa contenente sessanta.
Sexagesima, (sech-segésima) *s*,. sessagesima *f.*: penultima domenica prima di quaresima.
Sexagesimal, (sech-segésimel) *ag*, sessagesimale, di sessanta; procedente per sessanta.
Sexangle, (séch-sengh(ö)l) *s.*, (geom.) esagono *m.*
Sexangled, (séch-sengh(ö)ld) *opp.* **sexangular,** *ag.*, (geom.) esagonale, esagono.
Sexangularly, (sech-sénghiulerli) *av.*, (geometria) esagonalmente.
Sexennial, (sech-[illegible]) *ag.*, di sei anni, durante sei anni.
Sexfid, (séch-sfid) *ag.*, (bot.) diviso in sei.
Sexless, (séch-sles) *ag.*, senza sesso.
Sexlocular, (sech-slóchiuler) *ag.*, a sei cellule.
Sext, (sech-st) *opp.* **sexte** *s.*, (lat.) (eccl.) ufficio delle sei ore.
Sextain, (séch-ste(i)n) *s.*, sestina, *f.*, strofa di sei versi.
Sextant, (séch-stent) *s.*, (geom.) sestante *f.*: sesta parte di un circolo; (ottica) sestante *m.*: strumento per misurare distanze angolari.
Sextile, (séch-stail) *s.*, (lat.) aspetto sestile: posizione di due pianeti alla distanza fra loro di 60°.
Sextillion, (sech-stíli(ö)n) *s.*, (aritm.) sestillione *m.*: milione elevato alla sesta potenza; il numero 100 elevato alla sesta potenza.
Sexto, (séch-sto(u) *s.*, sesto *m.*: formato di stampa di un foglio piegato in sei.
Sexton, (séch-st(ö)n) *s.*, sagrestano *m.*; becchino *m.*
Sextonship, (séch-st(ö)nscip) *s.*, ufficio di sagrestano e di beccamorti.
Sextuple, (séch-stiup(ö)l) *op.* **sixfold,** *ag.*, sestuplo; (mus.) avente sei battute per misura.
to **Sextuple,** (séch-stiup(ö)l) *v. a. r.*, sestuplicare: moltiplicare per sei.
Sexual, (séch-siuel) *ag.*, sessuale, distinguente, fondato sul sesso, relativo agli organi sessuali.
Sexualist, (séch-siuelist) *s.*, partigiano della dottrina dei sessi nelle piante.
Sexuality, (sech-siuéliti) *ag.*, sessualità *f.*, distinzione del sesso.
Sexually, (séch-siueli) *av.*, sessualmente.
Sforzando (sforzando) *opp.* **sforzato,** *ag.*, (ital.) (mus.) sforzato, con enfasi.
Sh., abbrev. di **shilling,** scellino.
to **Shab,** *v. n. r.*, (ant.) (si dice *to* play **shabby tricks**), comportarsi vilmente, compiere un'azione disonesta.
Shabbily, (scébili) *av.*, cogli abiti un po' spelati, logori; male in arnese, meschinamente.
Shabbiness, (scébines) *s.*, l'essere male in arnese; miseria *f.*; logorio *f.*; meschinità *f.*, viltà *f.*, grettezza.
Shabby, (scébi) *ag.*, frusto, logoro, spelacchiato; male in arnese, mal vestito, straccione, meschino, spregevole; gretto, basso — **Shabby** *fellow*, straccione —

She had on a **shabby** *dress*, ella era vestita poveramente.

Shabrack, (scébrech) *s.*, (ted.) gualdrappa *f.*, sabracca.

to **Shack,** (scech) *v. n. r.*, cadere come il grano maturo; nutrirsi di stoppie; (agli Stati Uniti) svernare.

Shack, (scech) *s.*, grano ecc. caduto al suolo; libertà di pascolo invernale; cabina fabbricata in fretta.

Shackle, (scéch(ö)l *s.*, barra di ferro; anello *m.*, (di catena); (al *pl.*) (si dice più **fetters**) ceppi *m. pl.*, ferri *m. pl.*, catene *f. pl.*, ostacolo *m.*

to **Shackle,** (scéch(ö)l *v. a. r.*, (si dice più *to* **fetter**) inceppare, mettere in ceppi, incatenare; confinare. — *They* **shackled** *him*, essi l'incatenarono.

Shad, (sced) *s.*, (itt.) cheppia *f.*, laccia *f.*: pesce del genere arringa.

Shad-*bush*, sorbo selvatico — **Shad-***fly*, (entom.) mosca di maggio.

Shaddock, (scéd(ö)ch) *s.*, (bot.) pampalimossa *f.*, albero del genere arancio.

Shade, (scé(i)d) *s.*, ombra *f.*, intercezione della luce; oscurità *f.*; luogo ombroso; protezione *f.*; riparo *m.*; paralume *m.*; parafuoco *m.*; grado di colore; (pitt.) parte ombreggiata di un quadro; l'anima separata dal corpo; spettro *m.*, fantasma *m.*; spiriti *m. pl.*, — *Let us go into the* **shade,** andiamo all'ombra — *The* **shades** *of departed heroes*, le ombre dei morti eroi — *To cast into the* **shade,** eclissare — *Sun-***shade,** ombrellino.

to **Shade,** (scé(i)d) *v. a. r.*, ombreggiare, far ombra; riparare dalla luce o dal calore; riparare; segnare con gradazione di colore; oscurare — *To* **shade** *one's eyes*, pararsi gli occhi colla mano — *To* **shade** *with*, ombreggiare.

Shaded, (scé(i)d(ö)d) *ag.*, ombreggiato; riparato.

Shadeless, (scé(i)dles) *ag.*, senza ombra.

Shader, (scé(i)dör) *s.*, chi o ciò che mette all'ombra, che protegge.

Shadily, (scé(i)dili) *av.*, ombrosamente, all'ombra.

Shadiness, (scé(i)dines) *s.*, stato ombroso, ombreggiamento *m.*

Shading, (scé(i)din(g) *s.*, l'ombreggiare; (pitt.) effetto di chiaroscuro.

Shadine, (scédin) *s.*, (itt.) sardina americana.

Shadow, (scédo(u) *s.*, ombra *f.*, di persona, (di corpo opaco); oscurità *f.*, riparo *m.*; sicurezza *f.*, favore *m.*; parte in ombra di un disegno, di un quadro; ombra *f.*, compagno inseparabile; rappresentazione mistica; debole apparenza; spettro *m.*, spirito *m.*, apparenza *f.* — **Shadow** *of death*, l'avvicinarsi della morte; (fig.) terribile disastro — *To cast a* **shadow** *upon*, adombrare — *To pass away like a* **shadow**, passare come un'ombra — *Hence horrible* **shadow**! *Unreal mockery hence!* Via di qua ombra spaventosa! Scherno insensato via di qua' — *She was a mere* **shadow** *of her former self*, era solo più l'ombra di quello che era stata.

to **Shadow,** (scédo(u) *v.a.r.*, ombreggiare; rannuvolare, oscurare; ombreggiare una pittura; rappresentare debolmente, nascondere, celare; (fam.) attendere come un'ombra, spiando; seguire, spiare (dalla polizia, p. e.).

Shadowiness, (scédo(u)ines) *s.*, l'essere un'ombra, l'essere incorporeo.

Shadowing, (scédo(u)in(g) *s.*, l'ombreggiare; (pitt.) ombreggiamento.

Shadowless, (scédo(u)les) *ag.* senza ombra.

Shadowy, (scédo(u)i) *ag.*, ombroso; oscuro; tipico; incorporeo, chimerico.

Shady, (scé(i)di) *ag.*, ombreggiato, folto, in ombra; riparato dalla luce o dal calore; (fam.) di dubbia onestà o moralità.

Shaft, (sc(i)aaft) *s.*, asta *f.*, dardo *m.*; freccia *f.*, strale *m.*; cosa simile a freccia (arch.) fusto di una colonna; gambo *m.*, (di penna); stanga *f.*, timone (di vettura); manico *m.*

Shaft, (sc(i)aaft) *s.*, (min.) buco rotondo, pozzo *m.*; tunnel di una fornace. — *Ventilating* **shafts,** pozzi d'aereamento — *Working* **shafts,** pozzi di servizio.

Shafted, (sc(iáaft(ö)d) *ag.*, munito di manico, di stanga, di timone.

Shafting, (sc(i)áafting) *s.*, (mecc.) sistema di spranghe unenti il macchinario.

Shaftless, (sc(i)áaftles) *ag.*, senza manico, senza stanga — [illegible]

Shag (scegh) *s.*, tabacco da fumare.

Shag, (scegh) *ag.*, velloso, peloso, irsuto.

Shaggedness, (scégh(ö)dnes) *opp.* **shagginess,** *s.*, l'essere velloso, peloso, irsuto.

Shaggy, (scéghi) *ag.*, velloso, peloso, irsuto, ispido — **Shaggy-***dog*, cane barbone.

Shagreen, (scegrín) *s.* e *ag.*, (franc.) zigrino *m.*, pelle di zigrino; fatto di zigrino, coperto di zigrino — **Shagreen-***case*, astuccio di zigrino.

Shah, (sciá) *s.*, (pers.) Scià *m.* (di Persia).

to **Shake,** (scé(i)ch) *v. a. ir.*, (*imp.* **shook,** *part. pass.* **shaken**), scuotere; agitare: far tremare; minacciare di cadere; fluttuare; (mus.) trillare — (Il verbo *to* **shake** può essere seguito dalle particelle *down*, *off*, *up*, ecc.) — *To* **shake** *down*, fare cadere scuotendo, rimuovere — *To* **shake** *off*, scuotere; disfarsi, sbarazzarsi — *To* **shake** *up*, rimettere in forma, scuotendo

— *To* **shake** *hands*, salutare stringendo le mani — *To* **shake** *one's head*, tentennare il capo (in segno di disapprovazione) — *He* **shook** *him by the arm*, egli la scuotè pel braccio — *He* **shook** *off her touch irritably*, egli respinse il suo tocco irritato.

to **Shake**, (scé(i)ch) *v. n. ir.*, essere agitato; tremare; rabbrividire; tentennare, barcollare — *To* **shake** *all over*, tremare in tutte le membra — *I* **shook** *with fear*, io tremai dalla paura — *My hand* **shakes**, mi trema la mano.

Shake, (scé(i)ch) *s.*, scossa *f.*, urto *m.*; tremito *m.*; fessura *f.*, spaccatura *f.* (nel legno, nella roccia); (mus.) trillo *m.* — **Shake**-*down*, letto posticcio — **Shake** *of the hand*, stretta di mano — *No great* **shakes**, (fam.) cosa da poco — *With a* **shake** *of the head*, scuotendo la testa.

Shaken, (scé(i)chön) *ag.*, scosso, indebolito; disordinato.

Shaker, (scé(i)chör) *s.*, persona che scuote, cosa che crolla; membro di una setta comunistica americana.

Shakerism, (scé(i)chörism) *s.*, principii dei shakers.

Shakiness, (scé(i)chines) *s.*, l'essere dondolante, spaccato, malfermo.

Shaking, (scé(i)chin(g) *s.*, lo scuotere, il crollare; scuotimento, scossa *f.*

Shako, (sc(i)acó(u) *s.*, (ungh.) kepì *m.*, casco *m.*

Shaky, (scé(i)chi) *ag.*, poco solido, mal fermo; debole; (fam.) fluttuante, indeciso; di dubbia abilità, solvibilità od integrità; pieno di spaccature o di fessure.

Shale, (scé(i)l) *s.*, (ted.) (min.) schisto *m.*

Shale, (scé(i)l) *s.*, (bot.) baccello *m.*, scorza di baccello.

Shall, (scel) *v. aus. ir.*, (*imp.* **should**), dovere: si adopera nel futuro dei verbi inglesi; nella 2ª e 3ª persona implica comando, promessa, determinazione o necessità; nel senso di promessa alla 1ª persona si usa **will**, invece di **shall**. — *I* **shall** *lose that money*, perderò quel denaro — *He* **shall** *pay me for it*, egli me la pagherà.

Shalloon, (scelúun) *s.*, rascia *f.*, saja *f.*, panno fino.

Shallop, (scél(ö)p) *s.*, (franc.) (mar.) scialuppa *f.*, schifo *m.*, barchetta *f.*

Shallot, (scelót) *s.*, (bot.) scalogno *m.*: specie di cipolla.

Shallow, (scélo(u) *s.*, (scand.) banco di sabbia; basso fondo *m.*: luogo in cui il mare è poco profondo.

Shallow, (scélo(u) *ag.*, superficiale, poco profondo; futile — **Shallow**-*brained*, di cervello balzano — **Shallow**-*water*, acqua bassa — *A* **shallow** *furrow*, un solco poco profondo.

Shallowly, (scélo(u)li) *av.*, poco profondamente, superficialmente.

Shallowness, (scélo(u)nes) *s.*, poco fondo, acqua bassa; superficialità *f.*

Shalt, (scelt) seconda persona *sing.* di **shall**, dovere.

Shaly, (scé(i)li) *ag.*, schistoso, simile a schisto.

Sham, (scem) *s.*, pretesa *f.*, infingimento *m.*, inganno *m.*, impostura *f.*

Sham, (scem) *ag.*, finto, preteso, sedicente, falso; impudente — **Sham**-*fight*, combattimento simulato.

to **Sham**, (scem) *v. n. r.*, (si dice più *to* **feign**), infingersi; dissimulare.

Shaman, (scémen) *s.*, sciamano *m.*: scongiuratore samoiedo.

Shamanism, (scémenism) *s.*, sciamanismo *m.*, culto idolatra dei samoiedi.

Shamanistic, (scemenístich) *ag.*, sciamanistico, di sciamanismo.

to **Shamble**, (scémb(ö)l) *v. n. r.*, camminare trascinando — *A* **shamble**, fruscio, trascinamento di piedi.

Shamble, (scémb(ö)l) *s.*, passo trascinato.

Shambles, (scémb(ö)ls) *s. pl.*, macello *m.*, luogo, piazza ove i beccai espongono la carne in vendita.

Shambling, (scémblin(g) *ag.*, che si muove goffamente.

Shambling, (scémblin(g) *s.*, passo pesante e trascinato, portamento goffo, sconcio.

Shame, (scé(i)m) *s.*, vergogna *f.*, causa di vergogna, persona obbrobriosa; obbrobrio *m.*, disonore *m.*, pudore *m.*, (Bibbia) le parti nascoste — *False* **shame**, cattiva vergogna — *For* **shame**! vergogna! — *To put to* **shame**, far vergogna a.

to **Shame**, (scé(i)m) *v. a. r.*, svergognare, far arrossire; coprire di obbrobrio.

Shamefaced, (scé(i)mfe(i)sd) *ag.*, (si dice più **bashful**) vergognoso, confuso, timido.

Shamefacedness, (scé(i)mfe(i)sdnes) *s.*, timidità *f.*, modestia *f.*

Shameful, (scé(i)mful) *ag.*, vergognoso, infame.

Shamefully, (scé(i)mfuli) *av.*, vergognosamente, impudentemente.

Shamefulness, (scé(i)mfulnes) *s.* vergogna *f.*, onta *f.*, obbrobrio *m.*

Shameless, (scé(i)mles) *ag.*, sfacciato, sfrontato; audace.

Shamelessly, (scé(i)meslì) *av.*, sfacciatamente, sfrontatamente.

Shamelessness, (scé(i)mlesnes) *s.*, sfacciataggine *f.*, sfrontatezza *f.*, audacia *f.*

Shammer, (scémör) *s.*, fintone *m.*, impostore *m.*

Shamoying, (scemoin(g) *s.*, lo scamosciare le pelli.

Shammy, (scémi) *opp.* **chamois,** *s.*, (zool.) camoscio *m.*; pelle di camoscio.

to **Shampoo,** (scempúu) *v. a. r.*, (ind.) frizionare il corpo dopo un bagno caldo; lavare accuratamente con acqua e sapone.

Shampoo, (scempúu) *s.*, frizionamento dopo il bagno.

Shamrock, (scémroch) *s.*, (irl.) (bot.) trifoglio *m.*; emblema nazionale dell'Irlanda.

Shan't (sc(i)aant) abbrev. di *I* **shall not,** non voglio, (è così per tutte le altre persone del futuro: *p. s.*: *he* **shan't,** egli non deve).

Shandry, (scéndi) *opp.* **shandrydan,** *s.*, piccolo carro a due ruote; piccolo carro.

Shandygaff, (scéndrighef) *s.*, mistura di birra amara o di birra con gazosa.

Shank, (sceneh) *s.*, gamba *f.*, stinco *m.*, parte lunga di uno strumento; (mar.) verga di un'àncora; fusto *m.*, gambo *m.* — **Shank**-*painter,* (mar.) serrabozze — *Crooked* **shanks,** gambe storte — *Long* **shanks,** gambe lunghe.

to **Shank,** (scench) *v. n. r.*, (bot.) essere affetto da malattia nello stelo.

Shanked, (scéncht) *ag.*, gambuto, che ha gambo; affetto da malattia nello stelo.

Shanker, (scénchör) *s.*, (si dice anche **chancre**) (med.) cancro venereo, bubbone *m.*

Shanty, (scénti) *s.*, capanna *f.*, casuccia *f.*, abitazione temporanea; bottega da liquori.

Shapable, (scé(i)peb(ö)l) *ag.*, suscettibile di ricevere una forma; ben formato.

to **Shape,** (scé(i)p) *v. a. r.*, formare, foggiare, plasmare; adattare ad uno scopo; regolare, dirigere; concepire — *Well* **shaped,** ben fatto.

to **Shape,** (scé(i)p) *v. n. r.*, prendere forma; adattarsi.

Shape, (scé(i)p) *s.*, forma *f.*, figura *f.*; apparenza *f.*; natura speciale; espressione (di parole); modello *m.*; (cul.) piatto di riso, gelatina ecc. ecc. gettato in forma — *A formidable* **shape,** una figura spaventevole — *In the* **shape** *of,* in forma di — *The* **shape** *of the head,* la forma della testa.

Shapeable, (scé(i)peb(ö)l) *ag.*, suscettibile di forma.

Shapeless, (scé(i)ples) *ag.*, senza forma, sformato.

Shapelessness, (scé(i)plesnes) *s.*, l'essere senza forma, sformato.

Shapeliness, (scé(i)plines) *s.*, bellezza *f.*, proporzione di forma.

Shapely, (scé(i)pli) *ag.*, di forma regolare, simmetrico.

Shard, (sc(i)ard) *s.*, coccio *m.*, rottame *m.*; elitra (di un insetto).

Share, (sceer) *s.*, parte *f.*, porzione *f.*, spartizione *f.*, divisione *f.*, dividendo *m.*, azione *f.* (di una compagnia) — **Share**-*holder,* azionista, accomandante — **Share**-*list,* corso di azioni — *Railway* **shares,** azioni delle strade ferrate — **Share** *and,* opp. **share** *alike,* ugualmente — *To go* **shares,** dividere egualmente.

to **Share,** (sceer) *v. a. r.*, dividere; spartire — *I'll* **share** *my wealth among you,* dividerò le mie ricchezze fra voi.

to **Share,** (sceer) *v. n. r.*, aver parte; ricevere un dividendo.

Share, (sceer) *s.*, (agr.) coltro *m.*, vomero *m.*

to **Share,** (sceer) *v. a. r.*, tagliare, fendere.

Sharer, (scéerör) *s.*, chi spartisce, chi distribuisce; chi prende parte a.

Sharing, (scéerin(g) *s.*, il dividere, divisione *f.* — *Two* **sharing** *one room,* due persone in una camera sola.

Shark, (sc(i)aa(r)ch) *s.*, scroccone *m.*, ingannatore *m.*

to **Shark,** (sc(i)aa(r)ch) *v. a. r.*, scroccare, truffare.

to **Shark,** (sc(i)aa(r)ch) *v. n. r.*, raccattare, raccogliere.

Sharp, (sc(i)aa(r)p) *ag.*, acuto, aguzzo, tagliente, affilato, sottile, penetrante, severo, piccante, frizzante, vivo, vivamente contestato; furbo, astuto, scaltro, oculato, perspicace, vigilante, attento; pungente, mordente, sarcastico; ardente, fiero, impetuoso, squillante — **Sharp**-*edged,* affilatissimo — **Sharp** *man,* uomo furbo — **Sharp**-*nosed,* dal naso aguzzo, di odorato fine (di cane) — **Sharp** *shooter,* fuciliere, bersagliere — **Sharp** *sighted,* dalla vista acuta, oculato — **Sharp**-*witted,* di mente acuta — *A* **sharp** *assault,* un attacco violento — *A* **sharp** *reproof,* un severo rimprovero — *To look* **sharp,** dimostrare prontezza — *To make* **sharp,** acuire, affilare — *Half past six* **sharp,** alle sei e mezza precise.

Sharp, (sc(i)aa(r)p) *s.*, (mus.) diesis *m.*; (franc.) lungo ago da cucire; piccola spada; scroccone *m.*; (al *pl.*) parti dure del frumento; battello da ostricaio.

to **Sharp,** (sc(i)aa(r)p) *v. n. r.*, (si dice più *to* **cheat**), scroccare, truffare.

to **Sharpen,** (sc(i)áa(r)pen) *v. a. r.*, aguzzare, affilare, arrotare; acuire; rendere vivo.

pungente, acuto — *To* **sharpen** opp. *to* **set** *a razor,* affilare il rasoio — *To* **sharpen** *one's wits,* aguzzare ferri e ferruzzi.

to **Sharpen,** (sc(i)aa(r)pen) *v.a.r.*, aguzzarsi, affilarsi: diventare piccante, vivo.

Sharper, (sc(i)áa(r)pör) *s.*, scroccone *m.*, truffatore *m.*, cavaliere d'industria.

Sharply, (sc(i)áa(r)pli) *av.*, acutamente, sottilmente, spiritosamente, pungentemente, severamente, acerbamente, prontamente, sul momento; (mus.) sopra il vero tono.

Sharpness, (sc(i)áa(r)pnes) *s.*, affilatezza *f.*, filo *m.*, acutezza; punta *f.*; acerbità *f.*, frizzo *m.* — **Sharpness** *of wit*, acume, sottigliezza.

Shaster, (scéestör) *opp.* **shastra,** *s.*, (sans.) sastra *m.*: libro sacro degli indiani.

to **Shatter,** (scétör) *v. a. r.*, sfracellare, fracassare, frantumare, disordinare, guastare — *To* **shatter** *the brain,* disordinare il cervello.

to **Shatter,** (scétör) *v.n.r.*, frantumarsi.

Shatter, (scétör) *s.*, frammento *m.*; stato rovinato; (al *pl.*) scheggie *f. pl.*, frantumi *m. pl.*

to **Shave,** (scé(i)v) *v. a, r.*, radere, far la barba, tondere; piallare; tagliare in piccoli pezzi; schiumare; strappare, stracciare — *Clean-***shaved** *face,* volto sbarbato di fresco — *To* **shave** *one self*, radersi, farsi la barba.

to **Shave,** (scé(i)v) *v.n.r.*, radersi, farsi la barba — *To get* **shaved,** farsi radere.

Shave, (scé(i)v) *s.*, il radere; il piallare; stretta scappatoia; astuzia finanziaria — **Shave-***grass,* (bot.) rasperella d'inverno — *Close-***shave,** il radere contropelo; (fig.) stretta scappatoia.

Shaven, (scé(i)ven) *part. pass.* di *to* **shave,** radere.

Shaver, (scé(i)vör) *s.*, (si dice **barber** nel senso di barbiere); tosatore *m.*; mercante astuto; (fam.) ragazzo *m.*

Shavie, (scé(i)vi) *s.*, (scozz.) (in ingl. **trick**), tiro *m.*, giuoco.

Shaving, (scé(i)vin(g) *s.*, il radere (la barba); tonditura *f.*, tosatura *f.* — **Shaving-***basin*, bacinella adoperata per radersi — **Shaving-***soap*, sapone per la barba — **Shaving-***water,* acqua per la barba.

Shaw, (scióo) *s.*, (si dice **thicket**), boschetto *m.*; piccolo legno.

Shawl, (sc(i)óol) *s.*, (pers.) sciallo *m.*; specie di mantello — **Shawl-***dance,* graziosa danza orientale — **Shawl-***pin*, spilla.

to **Shawl,** (sc(i)óol) *v.a.r.*, (si dice *to* **cover with a shawl**), avvolgere in uno scialle.

Shawm, (sc(i)óm) *opp.* **shalm,** *s.*, (franc.) (mus.) strumento musicale simile all'oboe.

She, (scii) *pron. femm.*, ella, essa; talvolta è usato come nome per significare donna; posto dinanzi ad un nome d'animale ne indica la femmina; (davanti un *pron. relat.*) colei, quella — **She-***goat,* capra — **She-***wolf,* lupa — *Here* **she** *comes*, eccola che viene.

Shea, (scíi-a) *s.*, (bot.) albero tropicale producente una specie di burro.

Sheading, (scíidin(g) *s.*, una delle sei divisioni dell'isola di Man.

Sheaf, (sciif) *pl.* **sheaves,** *s.*, covone *m.* (di grano); fascio di freccie; fascio *m.*, collezione *f.*

to **Sheaf,** (sciif) *v. a. r.*, legare in covoni.

to **Sheaf,** (sciif) *v.n.r.*, fare covoni.

Sheafy, (scíifi) *ag.*, consistente di covoni, simile a covoni.

to **Sheal,** (sciil) *v. a. r.*, (si dice più *to* **shell**) sgusciare, sbucciare.

to **Shear,** (sciir) *v. a. ir.*, (*imp.* **sheared,** *part. pass.* **shorn**), tosare, tagliare; (scozz.) tagliare con una roncola — *To* **shear** *sheep*, tosare le pecore.

to **Shear,** (sciir) *v.n.ir.*, separare, tagliare, penetrare; (min.) fare un taglio verticale nel carbone.

Shear, (sciir) *s.*, tosatura *f.*, tonditura *f.*; curva *f.*, deviazione *f.* — **Shear-***water,* (ornit.) uccello oceanico.

Shearer, (scíirör) *s.*, tosatore *m.*, chi tosa le pecore.

Shearing, (scíirin(g) *s.*, il tondere, tosatura *f.*; (scozz.) tempo della mietitura.

Shearling, (scíirlin(g) *s.*, pecora tosata una sola volta.

Shearman, (scíirmen) *s.*, (ant.) (si dice più **cloth shearer**) cimatore (di panni).

Shears, (sciirs) *pl.* e *sing.*, forbici grosse, cesoie *f. pl.*; (mar.) apparecchio per issare.

Sheatfish, (scíitfisc) *s.*, (itt.) siluro *m.*: grosso pesce di acqua dolce.

Sheath, (sciis) *s.*, guaina *f.*, astuccio *m.*; fodero *m.* (di spada); copertura difensiva; (bot.) membrana coprente uno stelo o un ramo; (zool.) elitra di insetto — **Sheath** *knife,* coltello con guaina portato alla cintura — **Sheath-***winged,* con ali ad elitra, coleottero.

to **Sheathe,** (sciis) *v. a. r.*, mettere nella guaina, nel fodero; coprire con un astuccio o guaina; racchiudere in una linea — *To* **sheathe** *the sword,* por fine alla guerra.

Sheathed, (scisd) *part. pass.* e *ag.*, provvisto di o rinchiuso in una guaina, in un fodero; (bot., zool. e anat.) avente una guaina, vaginato.

Sheather, (scíidör) *s.*, chi mette nella guaina, n i fodero.

Sheathing. (scíidin(g) *s.*, ciò che ricopre, specialmente fodero di nave.

Sheathless, (scíisles) *ag.*, senza fodero.

Sheave, (sciiv) *s.*, ruota di una puleggia sopra cui scorre la fune; piastra scorrente per coprire il buco di una serratura.

Shebeen, (scebíin) *s.*, luogo in cui si vendono illegalmente liquori.

Shechinah, (scecáina) *s.*, (tradizioni giudaiche) shekinah *m.*: splendore della gloria divina sul tabernacolo.

She'd, (sciid) abbrev. di **she had,** ella ebbe; **she would,** ella vorrebbe.

to **Shed,** (sced) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **shed**), sparpagliare, gettar via; colare, versare, spandere — *To* **shed** *horns*, mutare le corna — *To* **shed** *light*, spandere luce — *To* **shed** *tears*, versare lagrime.

to **Shed,** (sced) *v. n. r.*, far cadere, gettare.

Shed, (sced) *s.*, divisione *f.*, partizione *f.*

Shed, (sced) *s.*, tettoia *f.*; baraccone *m.*; dipendenze di una casa; costruzione temporanea per deporre merci; hangar *m.*: rimessa per areoplani.

Shed, (sced) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **shed,** versare.

Shedder, (scédör) *s.*, versatore *m.*, spargitore *m.*

Shedding, (scédin(g) *s.*, spargimento *m.*, lo spargere.

Sheeling, (scíilin(g) *s.*, (scozz.) capanna per pastori, alpinisti, ecc.; riparo pel bestiame.

Sheen, (sciin) *s.*, lustro *m.*, splendore *m.*

Sheeny, (scíini) *ag.*, brillante, scintillante, bello.

Sheep, (sciip) (*pl.* **sheep**), *s.*, pecora *f.*, montone *m.*; pelle di pecora; persona timida, dappoco — **Sheep**-*dog*, cane da pastore — **Sheep***faced*, timido, vergognoso — **Sheep**-*head* opp. **sheep's** *head*, persona stupida, timida; (itt.) pesce americano affine alla perca — **Sheep**-*louse*, (entom.) pidocchio delle pecore — **Sheep**-*market*, mercato delle pecore — **Sheep**-*master*, allevatore di pecore — **Sheep**-*run*, pascolo per pecore — **Sheep**-*shearer*, tosatore di pecore — **Sheep**-*shearing*, tosatura delle pecore — **Sheep's**-*eye*, sguardo modesto, diffidente; sguardo dolce — **Sheep**-*skin*, pelle di pecora, pelle preparata di pecora — **Sheep**-*tick*, (entom.) insetto che attacca le pecore succhiando il loro sangue e producendo tumori — *Black*-**sheep,** membro spregevole di una famiglia — *Flock of* **sheep,** greggie di pecore — *He is the black* **sheep** *of the family*, è la pecora nera della famiglia (l'unico cattivo).

Sheep-cote, (scíip co(u)t) *s.*, *op.* **sheepcot,** agghiaccio *m.*, chiuso per le pecore.

Sheepfold, (scíip fo(u)ld) *s.*, ovile *m.*, gregge di pecore.

Sheepish, (scíipisc) *ag.*, come una pecora, timido; diffidente.

Sheepishly, (scíipiscli) *av.*, timidamente, stupidamente.

Sheepishness, (scíipiscnes) *s.*, semplicità *f.*, pecoraggine *f.*

Sheer, (sciir) *ag.*, (ist.) puro, pretto; semplice, netto; perpendicolare — Sheer *curiosity*, pura curiosità — Sheer *nonsense*, pura sciocchezza.

Sheer, (sciir) *av.*, nettamente, del tutto, affatto.

to **Sheer,** (sciir) *v. n. r.*, (mar.) deviare dalla linea del proprio corso; deviare, scartare — *To* **sheer** *off*, involarsi.

Sheer, (sciir) *s.*, (mar.) arco *m.*: deviazione della linea retta o dalla curva longitudinale di un ponte o dei fianchi di un bastimento.

Sheers, (sciirs) *s. pl.*, (mar.) cavria *f.*: macchina per sollevare grandi pesi.

Sheet, (sciit) *s.*, pezzo grande, sottile di qualche cosa; lenzuolo *m.*; foglio *m.* (di carta); vela *f.*; (mar.) scotta *f.*: corda che fissa un'estremità inferiore di una vela — **Sheet**-*copper*, rame in fogli — **Sheet**-*iron*, latta — **Sheet**-*lead*, piombo in fogli — **Sheet** *lightning*, lampi estesi — *A blank* **sheet** *of paper*, un pezzo di carta bianca — *A perfect* **sheet** *of water*, una bella superficie d'acqua — *Fly* **sheet,** foglio volante, giornaletto — *Winding* **sheet,** sudario, lenzuolo mortuario.

Sheet-anchor, (scíit éncör) *s.*, (mar.) àncora di misericordia: la più grande àncora di un bastimento che si getta in caso di estremo pericolo; sostegno principale; ultimo rifugio.

Sheeted, (scíit(ö)d) *ag.*, avvolto con una striscia bianca.

Sheeting, (sciitin(g) *s.*, tela da lenzuoli: il formare in fogli.

Sheik, (sciich) *opp.* **sheikh,** *s.*, (arabo) sceicco *m.*: capo di tribù araba; uomo dotto o devoto.

Shekel, (scéch(ö)l) *s.*, (ebr.) siclo *m.*: peso e moneta ebraica.

Shekinah, (scecáina) *s.*, (ebr.) shekinah *m.*: splendore della gloria divina sul tabernacolo.

Sheld, (sceld) *ag.*, brinato, brizzolato, screziato.

Sheldrake, (scéldre(i)ch) *s.*, (ornit.) volpoca *f.*, anitra tadorna (maschio).

Shelduck, (scéldöch) *s.*, (ornit.) volpoca *f.*, anitra tadorna (femmina).

Shelf, (scelf) (*pl.* **shelves**), *s.*, asse *m.*, scaffale *m.*; (min.) strato *m.*; banco di sabbia — *Book*-**shelves,** scaffali delle librerie.

Shell, (scel) *s.*, guscio *m.*, nicchio *m.*, scaglia *f.*, intelaiatura *f.*; orecchio esterno; mollusco testaceo; debole struttura; imbarcazione leggera; bara di legno; bomba *f.*; proiettile: cavo contenente una carica esplosiva; classe intermedia in certe scuole — **Shell**-*fish,* conchiglia, mollusco, crostaceo — **Shell**-*lime,* calce formata con conchiglie bruciate — **Shell**-*marl,* (geol.) deposito terroso bianco risultante dall'accumulamento di conchiglie — **Shell**-*proof,* prova di bomba — **Shell**-*room,* (mar.) magazzino per conchiglie a bordo dei bastimenti — **Shell**-*work,* lavoro in tartaruga — *Tortoise* **shell,** guscio della testuggine — *Oyster* **shell,** conchiglia di ostrica.

to **Shell,** (scel) *v.a.r.*, sgusciare, sbaccellare, sgranare; lanciare bombe, bombardare.

to **Shell,** (scel) *v. n. r.*, sgusciarsi, scagliarsi — *To* **shell** *out,* (volg.) pagare.

Shellac, (scélech) *opp.* **shell-lac,** *s.*, lacca in fogli per verniciare.

Shelled, (sceld) *ag.*, avente un guscio, testaceo.

Shelly, (scéli) *ag.*, consistente di un guscio; testaceo.

Shelter, (scéltör) *s.*, coperto *m.*, riparo *m.*, ricovero *m.*, rifugio *m.*; ritiro *m.*; porto *m.*; protezione *f.* — **Sheltered,** al coperto — *Under* **shelter,** al riparo.

to **Shelter,** (scéltör) *v. a. r.*, coprire, riparare, scudare; difendere; nascondere — *To* **shelter** *one's self,* ripararsi.

to **Shelter,** (scéltör) *v. n. r.*, mettersi al coperto, ricoverarsi.

Shelterless, (scéltörles) *ag.*, derelitto, senza asilo.

Shelty, (scélti) *opp.* **sheltie,** *s.*, cavallino delle isole Shetland.

to **Shelve,** (scelv) *v. a r.*, fornire di assi, di scaffali, porre in mano uno scaffale, porre in disparte.

to **Shelve,** (scelv) *v. n. r.*, inclinare, essere in declivio.

Shelving, (scélvin(g) *s.*, pendio *m.*, declivio *m.*

Shelving, (scélvin(g) *s.*, il fornire di assi, di scaffali: il porre in uno scaffale: scaffali *m. pl.*, materiali per scaffali.

She-oak, (scíio(u)ch) *s.*, (bot.) arbusto dell'Australia del genere Casnarina.

Sheol, (scíiol) *s.*, (ebr.) luogo degli spiriti dipartiti; limbo *m.*

Shepherd, (scépörd) *s.*, pecoraio *m.*, pastore *m.*; contadinello *m.* — **Shepherd**-*boy,* pastorello — **Shepherd**-*girl,* pastorella — **Shepherd's**-*crook,* bastone da pastore — **Shepherd's**-*dog,* cane da pastore, guarda gregge — **Shepherd's**-*needle,* (bot.) pettine di venere: piante delle ombrellifere — **Shepherd's**-*pouch,* (bot.) borsa da pastore: pianta delle crocifere — **Shepherd's**-*rod,* opp. **shepherd's**-*staff,* (bot.) verga da pastore: pianta delle dipsacee.

Shepherdess, (scépördes) *s.*, pastorella *f.*, pecoraia *f.*; contadinella.

Sherbet, (sc(i)örbet) *s.*, sorbetto *m.*, granata *f.*

Sherd (sc(i)örd) *opp.* **shard,** *s.*, (si dice più **fragment**) frammento *m.*, coccio *m.*

Shereef, (sceréef) *opp.* **sherif,** *s.*, sceriffo *m.*, discendente di Maometto per mezzo della figlia Fatima; principe *m.*, governatore *m.*; magistrato capo della Mecca.

Sheriff, (scérif) *s.*, sceriffo *m.*; governatore di contea; (legge ingl.) intendente di contea; (legge scozz.) capo magistrato e giudice di contea — **Sheriff**-*clerk,* (in Iscozia), cancelliere del tribunale dello sceriffo.

Sheriffalty, (scérifelti) opp. **sheriffdom,** opp. **sheriffship,** *s.*, ufficio, giurisdizione di sceriffo.

Sherry, (scéri) *s.*, vino di Xeres (in Ispagna).

Shetland, (scétlend) *n. pr.*, Shetland *m.*: gruppo di isole al nord est della Scozia — **Shetland**-*pony,* cavallino di Shetland — **Shetland**-*wool,* lana di Shetland.

to **Shew,** (sc(i)ó(u) *v. a. r.*, (si dice più *to* **show**) mostrare.

Shibboleth, (scíb(ö)let) *s.*, scibbolet *m.*; gergo o parola di riconoscimento (tra i membri di un partito).

Shield, (scíild) *s.*, scudo *m.*; ciò che protegge; difesa *f.*; protettore *m.*; (araldica) scudo *m.* — **Shield**-*fern,* (bot.) felce in forma di scudo.

to **Shield,** (scíild) *v. a. r.*, far scudo, difendere — *To* **shield** *from*, difendere da — *He* **shields** *his wife from gossip*, egli difende sua moglie dalle cattive lingue.

to **Shield,** (scíild) *v. n. r.*, servire di scudo, di riparo.

Shieldless, (scíildles) *ag.*, senza difesa.

Shieldlessness, (scíildlesnes) *s.*, l'essere senza difesa.

Shieling, (scíilin(g) *s.*, (scozz.) (in ingl. **cottage**), capanna *f.* (in Iscozia).

to **Shift,** (scift) *v. a. r.*, cambiare di forma o di carattere; cambiare via, direzione; cambiare d'abiti — *To* **shift** *off*, (si dice più *to* **put off**, differire; sgombrare — *To* **shift** *one's clothes*, mutare abiti — *To* **shift** *the scene*, cambiare le scene.

to **Shift,** (scift) *v. n. r.*, cambiar di luogo, traslocare, trasferire; cambiarsi d'abiti; trovare degli espedienti; ingegnarsi; adoperarsi — *To* **shift** *about*, vacillare; ritornare al medesimo punto — *To* **shift** *for*, ingegnarsi — *She* **shifts** *for herself*, ella s'ingegna.

Shift, (scift) *s.*, cambio *m.*; muta (di uomini); espediente *m.*; mezzo *m.*; artificio *m.*; ultima risorsa; camicia *f.*; sottoveste (da donna) — *To make* **shift**, trovare espedienti.

Shifter, (scíftör) *s.*, uomo doppio, raggiratore *m.*

Shifting, (scíftin(g) *ag.*, instabile; furbo, accorto, pieno di espedienti.

Shiftingly, (scíftin(g)li) *av.*, incostantemente; con espedienti, con raggiri.

Shiftless, (scíftles) *ag.*, senza espedienti, senza risorse; insufficiente; inetto — **Shiftless** *fellow*, un dappoco.

Shiftlessly, (scíftlesli) *av.*, senza espedienti: in maniera insufficiente, inetta.

Shiftlessness, (scíftlesnes) *s.*, mancanza di espedienti, di risorse; inettitudine *f.*, incapacità.

Shifty, (scífti) *ag.*, furbo, accorto, pieno di espedienti.

Shiites, (sciáits) *s.*, (arabo) eretico o settario; maomettano.

Shillelah, (scilélа) *opp.* **shillalah,** *s.*, (bot.) piccola quercia; bastone grande degli Irlandesi.

Shilling, (scílin(g) *s.*, scellino *m.*: moneta d'argento inglese del valore di L. 1.20 circa — **Shilling** *tip*, mancia di uno scellino.

Shilly-shally, (scíli scéli) *opp.* **irresolutely,** *av.*, irresolutamente.

Shilly-shally, (scíli scéli) *opp.* **irresolution,** *s.*, titubanza *f.*, esitazione *f.*, irresolutezza *f.*

to **Shilly-shally,** (scíli scéli) *v. n. r.*, esitare.

Shilly-shallying, (scíli scéli-in(g) *ag.*, indeciso, incerto; *s.* azione differita da un giorno all'altro.

to **Shimmer,** (scímör) *v. a. r.*, brillare con luce tremula, scintillare, brillare (della seta).

Shimmer, (scímör) *s.*, barlume *m.*, luccichio *m.*

Shin, (scin) *v.*, tibia *f.*, osso della gamba; il davanti della gamba; gamba d'uccello — **Shin-***bone*, tibia — **Shin-***plaster*, (agli Stati Uniti) pezzo di carta sacra bagnata nell'aceto che si mette sulle piaghe; nota, promessa di pagamento.

to **Shin** (scin) *v. a. r.*, arrampicarsi su di un albero; calpestare, camminare a piedi — *To* **shin** *up*, affollare.

to **Shin,** (scin) *v. n. r.*, arrampicarsi su di un albero.

to **Shine,** (sc(i)áin) *v. n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **shone**), splendere, risplendere, raggiare, brillare, spiccare, distinguersi — *To* **shine** *forth*, brillare, rifulgere — *The sun* **shines,** splende il sole.

to **Shine,** (sc(i)áin) *v. a. ir.*, far brillare, risplendere.

Shine, (sc(i)áin) *s.*, (si dice **fair weather** nel senso di bel tempo), splendore *m.*, chiarezza *f.*; (fam.) scenata *f.*, chiasso *m.*, tiro *m.*; scherzo — *Sun*-**shine,** splendore del sole.

Shiner, (sc(i)áinör) *s.*, ciò che splende che brilla; (volg.) moneta *f.*; sovrano *m.*; (itt.) varione *m.*; piccolo pesce americano d'acqua dolce.

Shingle, (scíngh(ö)l) *s.*, (lat.) (costr. in muratura) embrice di legno, tegola piana di legno — **Shingle-***roofed*, coperto di tegole di legno.

to **Shingle,** (scíngh(öl) *v. a. r.*, coprire di tegole di legno; radere i capelli molto aderenti alla testa.

Shingle, (scíngh(ö)l) *s.*, ciottolo che si trova sulla spiaggia dei fiumi o del mare.

Shingles, (scíngh(ö)ls) *s. pl.*, (med.) zona *f.*: malattia cutanea che circonda il corpo come una cintura.

Shingly, (scín(g)li) *ag.*, simile a ciottolo marino; apparente, come coperto di ciottoli marini.

Shining, (sc(i)áinin(g) *ag.*, risplendente, luminoso, brillante, luccicante.

Shining, (sc(i)áinin(g) *s.*, splendore *m.*, luce *f.*, chiarezza *f.*, chiarore *m.*, lucentezza *f.*

Shinto, (scínto(u) *spp.* **Shintoism,** *s.*, (giapponese) culto della natura e degli eroi formante la religione indigena del Giappone.

Shintoism, (scíntoism) *s.*, religione dei Giapponesi prima dell'introduzione del Buddismo.

Shintoist, (scíntoist) *s.*, credente nel shintoismo.

Shinty, (scínti) *s.*, (gall.) specie di giuoco alla palla.

Shiny, (sc(i)áini) *ag.*, chiaro, senza nuvole; lucido, brillante.

Ship, (scip) *s.*, (mar.) nave *f.*, bastimento *m.*, naviglio *m.*, vascello *m.* — **Ship-***board*, bordo, ponte di nave — **Ship-***broker*, (comm.) sensale marittimo — **Ship-***builder*, costruttore di navi — **Ship-***captain*, capitano di bastimento — **Ship-***carpenter*, falegname di bastimento — **Ship-***chandler*, fornitore di attrezzi di una nave — **Ship-***money*, imposta anticamente in vigore in Inghilterra per provvedere alla costruzione di navi pel re — **Ship-***owner*, proprietario, armatore di bastimenti — **Ship-***shape*, come un marinaio; lindo, proprio — **Ship-***wright*, costruttore di navi — *A* **ship** *full rigged*, nave ben equipaggiata — *Flag-***ship**, nave ammiraglia — *Iron clad* **ship**, nave corazzata — **Ship's** *companion way*, scala di prua, scala che conduce alla stiva — *To fit out a* **ship**, equipaggiare un bastimento — *To take* **ship**, imbarcarsi.

to **Ship,** (scip) *v. a. r.*, imbarcare, caricare; impegnare pel servizio a bordo d'un bastimento; trasportare con nave; fissare al proprio posto.

to **Ship,** (scip) *v. n. r.*, impegnare pel servirzio a bordo,

Ship-mate, (scípme(i)t) *s.*, compagno di bordo.

Shipment, (scípment) *s.*, l'imbarcare, imbarco *m.*, imbarcazione *f.*, carico *m.*

Shipped, (scípt) *ag.*, fornito di una o più navi.

Shipper, (scípör) *s.*, chi carica le navi.

Shipping, (scípin(g) *s.*, marina *f.*, flotta *f.*, forze navali; tonnellaggio *m.*

Shipwreck, (scíprech) *s.*, naufragio *m.*, distruzione *f.* — *To make* **shipwreck** *of*, rovinare, distruggere — *To sufer* **shipwreck**, naufragare.

to **Shipwreck,** (scíprech) *v. a. r.*, distrug gere sul mare, far naufragare.

Shire, (sc(i)áir) *s.*, contea *f.*: una delle più grandi divisioni del territorio inglese — **Shire-***mote*, tribunale tenuto in altri tempi due volte all'anno in ogni contea — *Derby*-**shire**, contea di Derby.

to **Shirk,** (sc(i)örch) *v. a. r.*, schivare, evitare.

Shirker, (sc(i)órchör) *s.*, chi cerca di evi tare, di schivare.

Shirley, (sc(i)órli) *s.*, (ornit.) varietà di grandirostro.

Shirr, (sc(i)ör) *s.*, corda elastica inserita in un panno.

Shirred, (sc(i)örd) *ag.*, avente linee o corde inserite nei fili.

Shirt, (sc(i)ört) *s.*, (scand.) camicia *f.*, (da uomo) — **Shirt-***collar*, collo di camicia — **Shirt-***sleeve*, manica di camicia — *To change one's* **shirt**, cambiar camicia

to **Shirt,** (sc(i)órt) *v.a.r.*, coprire con una camicia; (si dice *to* **put on a shirt** nel senso di mettere la camicia indosso a).

Shirting, (sc(i)órtin(g) *s.*, shirting *m.*: tela di cotone per camicie.

Shirtless, (sc(i)órtles) *ag.*, senza camicia.

Shittah, (scíta) *s.*, *pl.* **shittim** (ebr.) (bot.) sethim *m.*: albero il cui legno servì a costrurre il tabernacolo.

Shive, (sc(i)áiv) *s.*, (scand.) piccolo turacciolo.

Shiver, (scívör) *s.*, scheggia *f.*, frammento *m.* — **Shiver-***spar*, (min.) carbonato di calce.

to **Shiver,** (scívör) *v.a.r.*, sfracellare, frantumare — *The goblet was* **shivered** *to atoms*, il calice fu gettato a terra e si frantumò.

to **Shiver,** (scívör) *v.n.r.*, cadere in pezzi, frantumarsi; (mar.) battere le vele.

to **Shiver,** (scívör) *v. n. r.*, tremare, rabbrividire — *To* **shiver** *with*, tremare di — *In the winter I* **shiver** *with cold*, in inverno io tremo di freddo.

to **Shiver,** (scívör) *v.n.r.*, scuotere (come il vento fa colle vele).

Shivering, (scívörin(g) *s.*, brivido *m.*

Shiveringly, (scívörin(g)li) *av.*, con brividi, tremando.

Shivery, (scívöri) *ag.*, fragile, friabile — **Shivery** *my timber*, imprecazione dei marinai.

Shivery, (scívöri) *ag.*, incline a tremare, a rabbrividire.

Shoal, (sc(i)ó(u)l) *s.*, frotta di pesci.

to **Shoal,** (sc(i)ó(u)l) *v.n.r.*, (si dice più *to* **crowd**), affollare.

Shoal, (sc(i)ó(u)l) *s.*, (scand.) (mar.) bassofondo; luogo in cui l'acqua è poco profonda; banco di sabbia.

Shoal, (sc(i)ó(u)l) *ag.*, poco profondo.

to **Shoal,** (sc(i)ó(u)l) *v.n.r.*, diventare poco profondo; formarsi in banco.

Shoaliness, (sc(i)ó(u)lines) *s.*, mancanza di profondità, frequenza di bassi fondi.

Shoaly, (sc(i)ó(u)li) *ag.*, pieno di banchi di sabbia; poco profondo.

Shoat, (sc(i)ó(u)t) *s.*, (zool.) giovane porco.

Shock, (sc(i)óch) *s.*, scossa violenta; cozzo *m.*, colpo *m.*, urto *m.*; assalto violento; offesa *f.*; shock *m.*: condizione di prostrazione causata da un trauma; (fam.) (med.) attacco di paralisi, colpo *m.*; (elettr.) scossa *f.*; forte emozione — *Counter*-**shock,** colpo di rimbalzo — *To stand the* **shock,** reggere l'assalto.

to **Shock,** (sc(i)óch) *v.a.r.*, urtare, cozzare; offendere, disgustare, spaventare.

to **Shock,** (sc(i)óch) *v.n.r.*, accozzarsi, urtarsi.

Shock, (sc(i)óch) *s.*, covone *m.*, manipolo.

to **Shock,** (sc(i)óch) *v.a.r.*, far covoni.

Shock, (sc(i)óch) *s.*, cane con pelo lungo; massa di peli — **Shock**-*headed,* avente una brutta folta capigliatura.

Shocker, (sc(i)óchör) *s.*, (fam.) racconto molto sensazionale.

Shocking, (sc(i)óchin(g) *ag.*, offensivo, repulsivo, ripugnante — *A* **shocking** *sight,* uno spettacolo ripugnante — *What* **shocking** *weather!* che tempaccio!

Shockingly, (sc(i)óchin(g)li) *av.*, in maniera offensiva, ripugnante.

Shockingness, (sc(i)óchin(g)nes) *s.*, natura rivoltante, disgustosa; ciò che urta, che dà ai nervi.

Shod, (sc(i)ód) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **shoe,** calzare.

Shoddy, (sc(i)ódi) *s.*, lana di vecchi tessuti adattata per essere lavorata di nuovo; panno fatto di stracci di lana macinati; merci di nessun valore; (fam.) pretesa *f.*, presunzione *f.* — **Shoddy**-*mill,* molino per macinare gli stracci.

Shoddy, (sc(i)ódi) *ag.*, fatto di stracci di lana macinati; inferiore, di rifiuto; pretenzioso; contraffatto.

Shoe, (sc(i)ú) *s.*, scarpa; ferro di cavallo; cosa in forma di scarpa — **Shoe**-*brush,* spazzola per scarpe — **Shoe**-*horn,* calzatoio — **Shoe**-*leather,* cuoio per scarpe; scarpe in generale — **Shoe**-*string,* laccio da scarpe — **Shoe**-*tie,* laccio da scarpe — *Over*-**shoe,** soprascarpa — *Little* **shoes,** scarpette — *Smart summer* **shoes,** eleganti scarpe d'estate — *That's quite another pair of* **shoes,** è un altro paio di maniche — *To be in some one's* **shoes,** essere al proprio posto.

to **Shoe,** (sc(i)ú) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **shod**), calzare, mettere le scarpe; coprire al fondo.

Shoeblack, (sc(i)úblech) opp. **bootblack,** *s.*, lustrascarpe.

Shoebuckle, (sc(i)úböch(ö)l) *s.*, fibbia di scarpa.

Shoeing, (sc(i)úin(g)ho(r)n) opp. **shoehorn,** *s.*, calzatoio *m.*

Shoeless, (sc(i)úles) *ag.*, senza scarpe, scalzo.

Shoemaker, (sc(i)úme(i)chör) *s.*, calzolaio *m.*

to **Shog,** (sc(i)ógh) *v. a.* e *n. r.*, (celt.) (si dice *to* **shake,** *to* **agitate**), scuotere, spingere, mandar via.

Shog, (sc(i)ógh) *s.*, (si dice **shock**) spinta *f.*, cozzo *m.*, urto *m.*

Shone, (sc(i)ón) *imp.* e *part. pass.* di *to* **shine,** brillare.

Shoo, (sc(i)ú) *inter.*, via! (per scacciare il pollame).

Shook, (sc(i)úch) *imp.* di *to* **shake,** scuotere.

to **Shoot,** (sc(i)út) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **shot**), sparare; colpire con un fucile; lanciare, gettare; spingere avanti, sospingere; passare di slancio; porre in posizione; cacciare, uccidere cacciagione; germogliare. — *To* **shoot** *a ball,* sparare una palla — *To* **shoot** *straight,* sparare diritto — *To* **shoot** *a man dead,* uccidere un uomo col fucile — *To* **shoot** *one through,* passare uno da parte a parte con un colpo di fucile — *To* **shoot** *off a gun,* sparare un fucile.

to **Shoot,** (sc(i)út) *v.n.ir.*, sparare, tirare, andare a caccia; variegare, screziare; essere spinto lungo; fuggire come una freccia; sporgere, germinare; avanzare o crescere rapidamente, cacciare uccelli con un fucile (Il verbo *to* **shoot** può essere seguito dalle particelle *ahead, at, off, out, over, up*) — *To* **shoot** *ahead,* scagliarsi avanti, oltrepassare — *To* **shoot** *at,* tirare a — *To* **shoot** *forth,* germogliare — *To* **shoot** *over,* andare a caccia, cacciare — *To* **shoot** *up,* crescere a vista d'occhio — *He was* **shot** *at,* gli fu tirato contro — *He* **shoots** *very well,* egli tira benissimo.

Shoot, (sc(i)út) *s.*, il tirare, tiro *m.*, colpo *m.*; caccia *f.*; gara di tiro, partita di caccia; rampollo *m.*, germoglio *m.*; corno che spunta; (min.) passaggio per introdursi entro; truogolo in pendenza per scaricare merci da un'altezza; caduta d'acqua, cascata *f.* — *Pheasant* **shooting,** caccia al fagiano.

Shooter, (sc(i)útör) *s.*, chi o ciò che spara; tiratore *m.*, cannoniere *m.*

Shooting, (sc(i)útin(g) *s.*, il tirare, lo sparare, il lanciare una freccia; sensazione

di forte dolore; crescimento (delle piante); l'andare a caccia — **Shooting** *box*, piccola casa in campagna per la stagione di caccia — **Shooting**-*match*, tiro al bersaglio — **Shooting**-*practice*, pratica a sparare — **Shooting**-*star*, (*astron.*) meteora, stella cadente — *To go* **shooting**, andare a caccia.

Shop, (sc(i)óp) *s.*, negozio *m.*, bottega *f.*, magazzino; laboratorio *m.*, fucina *f.*, fabbrica *f.*; mestiere *m.*, professione *f.* — **Shop**-*bell*, campanello di bottega — **Shop**-*girl*, commessa — **Shop**-*keeper*, negoziante, bottegaio — **Shop**-*lifter*, chi ruba in un negozio — **Shop**-*lifting*, furto commesso in un negozio, da persone di alto ceto — **Shop**-*walker*, ispettore di reparto — **Shop**-*window*, vetrina — *Fancy*-**shop**, negozio di articoli di fantasia — *To set up a* **shop**, mettere su bottega.

Shopper, (sc(i)op(ö)r) *s.*, acquirente *m.* e *f.*

Shopping, (sc(i)ópin(g) *s.*, compere *f. pl.*, acquisti *m. pl.* — *To go* **shopping**, fare acquisti nelle botteghe — *I have much* **shopping** *to do today*, ho molte compere da fare oggi.

Shore, (sc(i)óor) *s.*, spiaggia, lido, costa del mare; (di fiume) sponda *f.*, riva *f.* — **Shore**-*anchor*, àncora giacente verso la spiaggia — *Off* **shore**, al largo — *On* **shore**, a terra.

Shore, (sc(i)óor) *s.*, puntello *m.*, sostegno *m.*; (*mar.*) appoggio *m.*

to **Shore**, (sci)óor) *v. tr. r.*, puntellare.

Shoreless, (sc(i)óorles) *ag.*, senza spiaggia; indefinito, illimitato.

Shoreling, (sc(i)óorlin(g) *opp.* **shorling**, *s.*, pecora tosata.

Shorl, (sc(i)órl) *s.*, (*min.*) tormalina nera.

Shorn, (sc(i)órn) *part. pass.* di *to* **shear**, tosare; *ag.*, tonduto, tosato, spogliato.

Short, (sc(i)órt) *ag.*, (*comp.* **shorter**, *superl.* **shortest**), breve, corto; di bassa statura; di poca durata; prossimo; manchevole, insufficiente; in errore, di intelligenza limitata; stretto; brusco, conciso, incivile; friabile; (*gramm.*) breve; (*fam.*) genuino — **Short**-*allowance*, piccolo assegno — **Short**-*bread*, pane inglese dolce — **Short**-*breathed*, avente il respiro corto, asmatico — **Short**-*cake*, dolce croccante — **Short**-*handed*, a corto di personale — **Short**-*lived*, di corta vita, transitorio — **Short**-*sighted*, miope, imprevidente — **Short**-*sightedness*, miopia, imprevidenza — **Short**-*time*, breve tempo — **Short**-*waisted*, di piccola statura o cintura — **Short**-*winded*, bolso, asmatico ecc. ecc. — *At* **short** *sight*, a breve scadenza — *At* **short** *notice*, al primo avviso — *In* **short**, brevemente, infine — *To be* **short** *of speech*, parlar secco — *To come* **short**, difettare — *To cut* **short**, troncare, interrompere bruscamente — *To fall* **short**, cominciare a mancare, mancare — *To fall* **short** *of one's expectations*, restare deluso nelle proprie speranze — *To make* **short** *work of*, rimuovere prontamente una difficoltà o un'opposizione — *We are running* **short** *of provisions*, i viveri cominciano a mancarci — *You are* **short**-*tempered*, sei di un carattere violento — *We are ten lire* **short**, ci mancano dieci lire.

Short, (sc(i)órt) *av.*, bruscamente, corto — *To be taken* **short**, essere preso alla sprovvista.

Short, (sc(i)órt) *s.*, ristretto *m.*, sommario *m.*, compendio *m.*; breve tempo; sillaba breve; ciò che è deficiente.

Shortage, (sc(i)órtig(e) *s.*, deficienza *f.*, mancanza *f.*, scarsità *f.*

Shortcoming, (sc(i)ortcaming) *s.*, insufficienza *f.*, mancanza *f.*

to **Shorten**, (sc(i)órten) *v. tr. r.*, raccorciare, abbreviare; spogliare; rendere friabile.

to **Shorten**, (sc(i)órten) *v. intr. r.*, raccorciarsi; contrarsi.

Shortening, (sc(i)órtenin(g) *s.*, accorciamento *m.*, diminuzione *f.*; *ag.*, decrescente.

Shorthand, (sc(i)orthend) *s.*, stenografia *f.* — *He is a clever* **shorthand** *writer*, è un abile stenografo.

Shortish, (sc(i)ortisc) *ag.*, piuttosto corto.

Shortly, (sc(i)órtli) *av.*, brevemente, tra breve, subito — **Shortly** *before four o' clock*, poco prima delle quattro.

Shortness, (sc(i)órtnes) *s.*, brevità *f.*, cortezza *f.*; piccolezza (di statura); debolezza *f.*, imperfezione *f.*

Shorts, *s. pl.*, calzoncini *m. pl.* prendisole.

Shot, (sc(i)ót) *s.*, colpo *m.*, sparo *m.* (di arma da fuoco); dardo *m.*, freccia *f.*, proiettile *m.*; tiratore *m.*; reti da pesca; zolla di terreno; portata di un'arma da fuoco; colpo al bigliardo — **Shot**-*belt*, giberna — **Shot**-*proof*, prova contro un tiro — *A strong and accurate* **shot**, un tiratore forte e scelto — *He was off like a* **shot**, egli scappò veloce come un dardo — *He is no* **shot**, è un cattivo tiratore — (*amer.*) *A big* **shot**, un personaggio importante.

Shot, (sc(i)ót) *s.*, scotto *m.*, conto *m.* — **Shot**-*free*, franco, esente da spesa.

to **Shot**, *v. tr.*, caricare (un'arma da fuoco); granulare (di metalli).

to **Shot down**, *v. tr.*, abbattere (di velivoli ecc.).

Should, (sc(i)úd) *imp.* di **shall**, dovere; usato come un ausiliario dei verbi indica una condizione, un dovere e forma il condizionale — *I* **should** *be wrong*, avrei torto — *You* **should** *do it*, dovreste farlo.

Shoulder, (sc(i)ó(u)ldör) *s.*, spalla *f.*, omero *m.*; spalla tagliata di animale; cosa simile ad una spalla, prominenza *f.*; (*fig.*) sostegno *m.*, appoggio *m.*; (*fort.*) angolo di un bastione tra la faccia e il fianco — **Shoulder**-*belt*, bandoliera — **Shoulder**-*blade*, *opp.* **shoulder**-*bone*, (*anat.*) scapola — **Shoulder**-*knot*, spallina — **Shoulder**-*slip*, dislocazione della spalla — **Shoulder**-*strap*, bretella.

to **Shoulder,** (sc(i)ó(u)ldör) *v. tr. r.*, urtare colle spalle, farsi largo a colpi di spalla; mettere sulle spalle; addossare — *To* **shoulder** *arms*, (*mil.*) portare le armi — *To* **shoulder** *one's way through the crowd*, farsi largo tra la folla a colpi di spalla — *To* **shoulder** *the responsibility*, addossare la responsabilità.

Shouldered, (sc(i)ó(u)ldörd) *ag.*, (solo nei composti) dalle spalle — *Broad*-**shouldered,** dalle spalle ampie.

Shout, (sc(i)áut) *s.*, grido forte.

to **Shout,** (sc(i)aut) *v. intr. r.*, gridare, emettere un grido; applaudire — *To* **shout** *after a person*, gridare dietro a qualcuno — *To* **shout** *an order*, gridare un ordine — *To* **shout** *down*, fischiare, far zittire (un oratore).

Shouter, (sc(i)áutör) *s.*, chi grida.

Shouting, (sc(i)auting) *s.*, grida *f. pl.*, acclamazioni *f. pl.*

Shoutingly, (sc(i)áutin(g)li) *av.*, gridando, acclamando.

to **Shove,** (sc(i)öv) *v. tr. r.*, sospingere, spingere, far avanzare — *To* **shove** *about*, spingere qua e là — *To* **shove** *along*, spingere in avanti, avanzare — *To* **shove** *aside*, spingere da parte — *To* **shove** *away*, allontanare (spingendo) — *To* **shove** *off*, (*mar.*) spingere al largo — *To* **shove** *out*, spingere al di fuori.

Shove, (sc(i)öv) *s.*, spinta *f.*, urto *m.*

Shovel, (sc(i)övel) *s.*, pala *f.* — **Shovel**-*board*, morella: specie di giuoco — *Fire* **shovel,** paletta da fuoco.

to **Shovel,** (sc(i)övel) *v. tr. r.*, palare, togliere via colla pala; raccogliere.

Shovelful, (sc(i)övelful) *s.*, palata *f.*

Shoveller, (sc(i)övelör) *s.*, chi pala; (*ornit.*) specie di pellicano.

to **Show,** (sc(i)ó(u) *v. tr. ir.*, (*imp.* **showed** e *part. pass.* **shown**), mostrare, far vedere; informare; insegnare; guidare; provare; spiegare; conferire; proiettare (di filmi) — (Il verbo *to* **show** può essere seguito dalle particelle *forth*, *into*, *off*, *to*, *up*, ecc.) — *To* **show** *forth*, proclamare, annunziare — *To* **show** *in* (*into*), introdurre, far entrare — *To* **show** *off*, fare mostra, far valere — *To* **show** *up*, esporre al biasimo, smascherare — *To* **show** *a brave heart to the world*, mostrarsi coraggioso nelle sventure — *To* **show** *a person up*, far vedere il vero carattere di una persona — *To* **show** *oneself off*, darsi delle arie — *He is* **showing** *very good form*, egli è in buona forma.

to **Show,** (sc(i)ó(u) *v. intr. r.*, mostrarsi, comparire; sembrare, parere — *To* **show** *off*, vantarsi; far vedere una cosa con millanteria.

Show, (sc(i)ó(u) *s.*, mostra *f.*, esposizione *f.*, spettacolo *m.*; apparenza *f.*; ostentazione *f.*, pretesa *f.*, segno *m.*, indicazione *f.* — **Show**-*bill*, affisso — **Show**-*bread*, (Bibbia) pane sacro che rimaneva nel tempio e si mangiava al sabato — **Show** *people*, gente di teatro — **Show**-*room*, sala di esposizione — **Show** *of hands*, l'alzare le mani in una adunanza in segno di approvazione — **Show**-*window*, vetrina — *Motor* **show,** mostra automobilistica — *The* **show** *is over*, lo spettacolo è finito — *To make a* **show** *of*, far mostra di — *To run the* **show,** dirigere l'affare.

Shower, (sc(i)ó(u)ör) *s.*, chi mostra, espositore *m.*

Shower, (sc(i)áuör) *s.*, rovescio d'acqua; acquazzone *m.*, nembo *m.*; (*fig.*) ciò che affluisce in grande quantità — **Shower** *bath*, doccia — *A sudden heavy* **shower,** un acquazzone — (*amer.*) *A* **shower** *party*, un ricevimento (ove ciascuno porta un dono).

to **Shower,** (sc(i)áuör) *v. tr. r.*, inondare di pioggia; dotare largamente.

to **Shower,** (sc(i)áuör) *v. intr. r.*, piovere a rovescio, diluviare.

Showery, (sc(i)áuöri) *ag.*, piovoso.

Showily, (sc(i)ó(u)ili) *av.*, pomposamente, sfarzosamente.

Showiness, (sci)ó(u)ines) *s.*, appariscenza *f.*, splendore *m.*, fasto *m.*, ostentazione *f.*

Showman, (sc(i)o(u)men) *s.*, (*teatr.*) direttore di scena.

Showmanship, (-scip) *s.* (*teatr.*), arte della messa in scena.

Showy, (sc(i)ó(u)i) *ag.*, appariscente, vistoso, pomposo; gaio.

Shrab, (sc-reb) *s.*, sorbetto *m.*

Shrapnel, (sc-répnel) *s.*, granata a pallette.

Shred, (sc-red) *s.*, ritaglio *m.*, brano *m.*; squarcio *m.*, frammento *m.*

to **Shred,** (sc-red) *v. tr. r.*, tagliuzzare, sminuzzare.

Shredding, (sc-rédin(g) *s.*, il tagliuzzare, ritaglio *m.*, brano *m.*

Shreddy, (sc-rédi) *ag.*, a brandelli.

Shrew, (sc-rú) *s.*, donna bisbetica; donna irrequieta, borbottona; (*zool.*) topo campagnolo delle sabbie; mammifero carnivoro, insettivoro — **Shrew**-*mole*, (*zool.*) mammifero insettivoro affine alla talpa.

Shrewd, (sc-rud) *ag.*, sagace, accorto; argato; oculato, perspicace, chiaroveggente; cattivo, malizioso, maligno; furbo, scaltro — *A* **shrewd** *man*, un uomo furbo.

Shrewdly, (sc-rúdli) *av.*, sagacemente, con oculatezza; accortamente, argutamente; scaltramente; maliziosamente.

Shrewdness, (sc-rúdnes) *s.*, sagacità *f.*, oculatezza *f.*, acume *m.*, sottigliezza *f.*, accorgimento *m.*, astuzia *f.*; malizia *f.*

Shrewish, (sc-rúisc) *ag.*, borbottona petulante, garritrice.

Shrewishly, (sc-rúiscli) *av.* petulantemente, stizzosamente, clamorosamente.

Shrewishness, (sc-rúiscnes) *s.*, femminile irrequietezza, petulanza *f.*, garrito, donnesco.

to **Shriek,** (sc-riich) *v. n. r.*, strillare, urlare — *To* **shriek** *out*, emettere grida, schiamazzare — *The* **shrieking** *of the wind*, il furore del vento.

Shriek (sc-riich) *s.*, strillo *m.*, grido acuto, urto *m.*, stridio *m.*

Shrieker, (sc-riichör) *s.*, chi grida o strilla.

Shrievalty (sc-ríivelti) *opp.* **sheriffalty,** *s.*, grado, giurisdizione di uno sceriffo.

Shrift, (sc-rift) *s.*, confessione fatta al confessore: assoluzione.

Shrike, (sc-ráich) *s.*, (ornit.) gazza marina: uccello passeraceo cibantesi d'insetti e piccoli uccelli.

Shrill, (sc-ril) *ag.*, acuto, squillante, strillante — **Shrill**-*gorged*, che ha voce acuta.

to **Shrill,** (sc-ril) *v. n. r.*, (si dice più *to* **utter a piercing sound**), strillare, stridere, squillare.

Shrillness, (sc-rílnes) *s.*, acutezza di suono, stridio *m.*

Shrilly, (sc-rílli) *ag.*, un po' acuto.

Shrilly, (sc-rílli) *av.*, con voce o con suono acuto, sottile, stridente.

Shrimp, (sc-rimp) *s.*, (zool.) squilla *f.*, gamberettino di mare, specie di crostacei mangiabili; (fig.) omiciattolo *m.*, nano *m.* — **Shrimp**-*sauce*, salsa di gamberetti.

Shrimper, (sc-rímpör) *s.*, pescatori di gamberetti di mare.

Shrine, (sc-ráin) *s.*, vaso o cassa contenente cosa sacra, reliquario *m.*, luogo sacro; altare *m.*

to **Shrine,** (sc-ráin) *v. a. r.*, porre, custodire in un reliquario.

to **Shrink,** (sc-rinch) *v. n. ir.*, (*imper.*, **shrunk** *op.* **shrank**, *part. pass.* **shrunk**), contrarsi, aggrinzarsi, accartocciarsi; accorciarsi, ritirarsi; inaridirsi; rinculare, indietreggiare per (raccapriccio) — *To* **shrink** *at*, aver paura — *To* **shrink** *from*, indietreggiare — *To* **shrink** *up*, accartocciarsi, aggrovigliarsi — *To* **shrink** *into one's self*, chiudersi in se stesso (di persona timida).

to **Shrink,** (sc-rinch) *v. a. ir.*, scorciare, raggrinzare; ritirare; accartocciare.

Shrink, (sc-rinch) *s.*, restringimento *m.*, accorciamento *m.*; contrazione *f.*; l'indietreggiare, rinculamento *m.*, retrocedimento *m.*

Shrinkage, (sc-rínchig(e) *s.*, contrazione, restringimento (per evaporazione ecc.).

Shrinker, (sc-rínchör) *s.*, chi indietreggia, codardo *m.*, poltrone *m.*

Shrinkingly, (sc-rínchin(g)li) *av.*, contraendosi, raccorciandosi; rinculando.

Shrivalty, (sc-ráivelti) *s.*, ufficio di sceriffo, sceriffato.

to **Shrive,** (sc-ráiv) *v. a. ir.*, (*imp.* **shrove, shrived,** *part. pass.* **shriven**), udire una confessione ed assolvere.

to **Shrive,** (sc-ráiv) *v. n. ir.*, ricevere una confessione; fare una confessione.

to **Shrivel** (sc-rivel) *v. a. e n. r.*, raggrinzare, raggrinzarsi, abbruciacchiare, abbruciarsi.

Shriver, (sc-ráivör) *s.*, confessore *m.*

Shriving, (sc-ráivin(g) *s.*, mezzo *m.*, espediente *m.*; confessione *f.*

Shroff, (sc-rof) *s.*, (ind.) banchiere *m.*, cambista *m.*, cambiavalute (nelle Indie).

Shroffage, (sc-rófig(e) *s.*, esame di moneta.

Shroud, (sc-ráud) *s.*, sudario *m.*, lenzuolo panno funebre; ciò che veste o ricopre; sotterraneo *m.*, volta *f.*, (mar.) (*al pl.*) sarchie *f. pl.*, sartie *f. pl.*

to **Shroud,** (sc-ráud) *v. a. r.*, avvolgere in un sudario; ricoprire, riparare.

to **Shroud,** (sc-ráud) *v. n. r.*, ricoverarsi, rifugiarsi.

Shroudless, (sc-ráudles) *ag.*, senza il funebre lenzuolo.

Shroudy, (sc-ráudi) *ag.*, che copre, che dà rifugio; ricovero.

Shrove-tide, (sc-ró(u)vtaid) *s.*, ultimi giorni di carnevale.

Shrove-Tuesday, (sc-ró(u)v-tiúsde) *s.*, martedì grasso.

Shrove, (sc-ró(u)v) (*imp.* del verbo *to* **shrive**), confessarsi.

Shroving, (sc-ró(u)vin(g) *s.*, feste carnevalesche.

Shrow, (sc-ró(u) *s.*, donna bisbetica.

Shrub, (sc-röb) *s.*, (bot.) arbusto *m.*, arboscello *m.*, pianticella *f.*

Shrub, (sc-röb) *s.*, (arabo) liquore fatto di rhum, zucchero e limone.

Shrubbery, (sc-röbëri) *s.*, luogo piantato di arbusti, macchia.

Shrubbiness, (sc-röbines) *s.*, l'essere cespuglioso, pieno di arbusti.

Shrubby, (sc-röbi) *ag.*, cespuglioso, pieno di arbusti.

Shrubless, (sc-röbles) *ag.*, senza arbusti.

Shruff, (sc-röf) *s.*, (prov.) pezzi di rifiuto.

Shrug, (sc-rögh) *v. a. r.*, stringere; contrarre.

to **Shrug,** (sc-rögh) *v. n. r.*, (si usa nella frase *to* **shrug one's shoulders**) stringersi nelle spalle.

Shrug, (sc-rögh) *s.*, stretta, alzata di di spalle.

Shrunk, (sc-rönch) *imp.* e *part. pass.* di *to* **shrink,** accorciarsi.

S. H. S., abbrev. di **Societatis Historiæ Socius,** membro della società storica.

Shuck, (sc(i)ö)ch) *s.*, (si dice più **shell, husk**), baccello *m.*, guscio.

to **Shuck,** (sc(i)öch) *v. a. r.*, sbaccellare, togliere il guscio.

to **Shudder,** (sc(i)ódör) *v.n.r.*, rabbrividire, raccappricciare — *To* **shudder** *at*, rabbrividire a — *I* **shuddered** *at the sight of so many dead bodies*, rabbrividii alla vista di tanti cadaveri.

Shudder, (sc(i)ódör) *s.*, tremito *m.*, fremito *m.*, brivido *m.*

Shuddering, (sc(i)ódörin(g) *ag.*, tremante, tremulo.

Shudderingly, (sc(i)ódörin(g)li) *av.*, rabbrividendo.

to **Shuffle,** (sc(i)óf(ö)l) *v.a.r.*, spingere qua e là, sospingere, confondere; rimuovere o introdurre per deliberata confusione — *To* **shuffle** *away*, involare, scroccare — *To* **shuffle** *off*, rigettare, sbarazzarsi, mettere via.

to **Shuffle,** (sc(i)óf(ö)l) *v.n.r.*, cambiare l'ordine in un pacco di carte; tergiversare usare giri e rigiri; camminare trascinando i piedi.

Shuffle, (sc(i)óf(ö)l) *s.*, scompiglio *m.*; sotterfugio *m.*, inganno *m.*

Shuffler, (sc(i)óflör) *s.*, truffatore *m.*, ingannatore *m.*, furbo *m.*

Shuffling, (sc(i)óflin(g) *ag.*, evasivo, illusorio — **Shuffling** *excuse*, scusa evasiva.

Shufflingly, (sc(i)óflin(g)li) *av.*, con astuzia; con passo irregolare; evasivamente.

to **Shun,** (sc(i)ón) *v.a.r.*, scansare, evitare, fuggire, negligere.

Shunless, (sc(i)ónles) *ag.*, (ant.) (si dice **unavoidable**), inevitabile.

to **Shunt,** (sc(i)önt) *v.a.r.*, (str. ferr.) far passare sulle rotaie laterali; liberarsi, sbarazzarsi.

to **Shunt,** (sc(i)önt) *v. n. r.*, svoltare; usare rotaie laterali (nelle strade ferrate).

Shunt, (sc(i)önt) *s.*, rotaia laterale (per evitare che i convogli si incontrino).

to **Shut,** (sc(i)öt) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **shut**), chiudere, serrare; impedire l'accesso; contrarre, rinserrare; confinare; afferrare nell'atto di chiudere qualchecosa. (Il verbo *to* **shut** può essere seguito dalle particelle *in*, *off*, *out*, *up*) — *To* **shut** *in*, racchiudere, confinare — *To* **shut** *off*, escludere — *To* **shut** *out*, impedire l'accesso — *To* **shut** *up*, chiudere, confinare — *The prisoners were* **shut** *in*, i prigionieri furono rinchiusi — *The velvet curtains* **shut** *out the light*, le cortine di velluto non lasciavano entrare la luce.

to **Shut,** (sc(i)öt) *v.n.ir.*, chiudersi, essere chiuso — *To* **shut** *up*, (fam.) terminare, conchiudere, fermare — *It* **shuts** *well*, si chiude bene.

Shut, (sc(i)öt) *imp.* e *part. pass.* di *to* **shut,** chiudere.

Shut, (sc(i)öt) *part. pass.* e *ag.*, chiuso; cupo (di suono).

Shutter, (sc(i)ötör) *s.*, persona che chiude; imposta di finestra; (fotogr.) apparecchio per aprire e chiudere una lente.

Shuttle, (sc(i)öt(ö)l) *s.*, spola *f.* (di tessitore) — **Shuttle-***cock* opp. **shuttle-***cork*, volantino, volante; pezzo di sughero che si lancia con una racchetta; specie di giuoco.

Shwanpan, (scuénpen) *s.*, (in ingl. **reckoning board**), abaco chinese.

Shy, (sc(i)ái) *ag.*, timido, riservato; cauto; sospettoso; schivo; ombroso (di cavalli) — *To be* **shy,** aver soggezione.

to **Shy,** (sc(i)ái) *v. n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **shied**), adombrarsi, fare uno scarto; rinculare, arretrarsi — *A horse that* **shies,** cavallo che s'adombra.

to **Shy,** (sc(i)ái) *v. a. ir.*, evitare.

Shy, (sc(i)ài) *s.*, scarto.

to **Shy,** (sc(i)ái) *v. a. r.*, (si dice *to* **throw**) lanciare, gettare.

Shyly, (sc(i)áili) *av.*, timidamente, in modo schivo.

Shyness, (sc(i)áines) *s.*, timidità *f.*, riservatezza *f.*, ritrosia *f.*

Shyster, (sc(i)áistör), *s.*, (si dice **cheat** nel senso di imbroglione); avvocato (senza essere laureato).

Si, (si) *s.*, (mus.) si *m.*: settima nota della scala musicale.

Sialogogue, (saiél(ö)gógh) *op.* **sialagogue,** *s.*, (greco) (med.) sialagogo *m.*: medicina che promuove la secrezione della saliva.

Siberite, (saibírait) *s.*, (min.) siberite *f.*: formalina rossa.

Sibilance, (síbilens) *opp.* **sibilancy,** *s* (lat.) suono sibilante.

Sibilant, (síbilent) *opp.* **hissing,** *ag.* e *s.*, sibilante; (gramm.) lettera sibilante come la *s* e la *z*.

Sibilation, (sibilé(i)sc(ö)n) *s.*, sibilo *m.*, fischio *m.*; il sibilare.

Sibyl, (síbil) *s.*, (lat.) (mit. ant.) sibilla f.; profetessa *f.*, vecchia strega.

Sibylline, (sibilain) *ag.*, sibillino: pronunciato sibilando; profetico; ambiguo — **Sibylline** *Books*, i libri sibillini.

Sic, (sich) *av.*, (lat.) così, (in ingl. **thus**), (generalmente indica un errore).

Sicambrian, (sichémbrien) *s.*, persona appartenente ad una antica e potente tribù germanica.

Sicca, (síca) *ag.*, (ind.) coniato di recente.

Siccation, (sichéi(i)sc(ö)n) *s.*, il seccare.

Siccative, (síchetiv) *ag.* e *s.*, (si dice più **drying**), seccativo *m.*, essicante *m.*

Siccity, (sísiti) *s.*, (si dice più **aridity**) siccità *f.*

Sice, (sáis) *s.*, (franc.) il numero sei (al giuoco dei dadi).

Sicilian, (sisílien) *ag.*, siciliano: appartenente alla Sicilia — **Sicilian** *Vespers*, (stor.) i Vespri siciliani: il massacro dei Francesi il lunedì di Pasqua nel 1822.

Siciliano, (sisiliáno) *opp.* **siciliana,** *s.*, siciliano *m.*: danza popolare.

Sick, (sich) *ag.*, ammalato, indisposto; che prova nausea; disgustato; infermo; disordinato; sofferente; depresso; indicante malattia; meschino; — **Sick-***bed*, letto di ammalato — **Sick-***berth*, (mar.) infermeria in un bastimento da guerra — **Sick-***list*, lista degli ammalati — **Sick** *to death*, malato da morire — *To feel* **sick,** sentirsi male, aver voglia di recere.

to **Sicken,** (sích(ö)n) *v. a. r.*, rendere ammalato; disgustare; annoiare.

to **Sicken,** (sích(ö)n) *v. n. r.*, (si dice più *to* **fall ill**), ammalare; essere disgustato essere disgustante o tedioso; indebolirsi

Sickener, (síchenör) *s.*, causa di disgusto

Sickening, (sích(ö)nin(g) *ag.*, stomachevole, ammorbante.

Sicker, (síchör) *opp.* **siccar,** *ag.*, (si dice **sure, certain**), sicuro, certo, fisso.

Sickish, (síchisc) *ag.* infermiccio; (si dice più **nauseating**), nauseante.

Sickishly, (síchisc-li) *av.*, in modo malaticcio; in maniera nauseabonda.

Sickle, (sích(ö)l) *opp.* **reaping hook,** *s.* falciola *f.*, falcetto *m.*, (da mietere).

Sickled, (sích(ö)ld) *ag.*, portante un falcetto.

Sickleman, (sích(ö)lmen) *s.*, (si dice più **reaper**), mietitore *m.*; falciatore *m.*

Sickliness, (síchlines) *s.*, l'essere malaticcio, cattiva salute; insalubrità *f.*

Sickly, (síchli) *ag.*, malaticcio; malsano; malfermo di salute; debole, languido; producente malattia; stomachevole; debole di mente — *A* **sickly** *constitution*, una costituzione malaticcia.

Sickly, (síchli) *av.*, in maniera malaticcia, malsana; debolmente.

Sickness, (síchnes) *s.*, malattia *f.*, infermità *f.*, morbo *m.*; nausea *f.*; indebolimento *m.* — *Falling* **sickness,** mal caduco, epilessia — *Home-***sickness,** nostalgia — *Sea-***sickness,** mal di mare — *To have a fit of* **sickness,** fare una malattia.

Sida, (sáida) *s.*, (greco) (bot.) genere di erbe lanuginose delle malvacee.

Side, (sáid) *s.*, lato *m.*; fianco, canto *m.*; faccia *f.*, superficie di un solido; facciata *f.*, regione *f.*, parte *f.*; parte di destra o di sinistra del corpo; partito *m.*; interesse *m.*, opinione *f.*; fazione *f.*, linea di parentela; (al bigliardo) movimento impresso ad una palla colpita di fianco — **Side** *by* **side,** a lato, a fianco — *By the* **side,** a lato di — *Near* **side,** il lato vicino — *Off* **side,** il lato opposto la parte lontana di qc. — *The weak* **side,** il lato debole — *The right* **side** *of a stuff*, il diritto di un panno — *To change* **sides,** voltare casacca — *To choose* **sides,** scegliere il proprio partito — *To hold* opp. *to split one's* **sides** *with laughter*, fare le grasse risate — *To take* **sides** *with*, prendere il partito di — *She is English on her mother's* **side,** essa è inglese per parte di madre.

Side, (sáid) *ag.*, laterale, obliquo, di fianco, di profilo, indiretto — **Side-***board*, credenza — **Side-***column*, colonna laterale — **Side-***light*, luce laterale, luce sussidiaria — **Side-***saddle*, sella per signora — **Side-***stroke*, colpo dato di fianco — **Side-***table*, credenza — **Side-***walk*, marciapiede — **Side-***wind*, vento laterale — *Road-***side,** a fianco della via.

to **Side (with),** (sáid) *v. tr. r.*, parteggiare per.

Side-car, (saidcar) *s.*, motocarrozzetta *f.*

Sided, (sáid(ö)d) *ag.*, avente un lato; appiattito in uno o più lati — *One* **sided,** unilaterale, parziale.

Sideling, (sáidlin(g) *ag.*, inclinato.

Sidelong, (sáidlon(g) *ag.*, obliquo, laterale, di fianco.

Sidelong, (sáidlon(g) *av.*, lateralmente, obliquamente.

Sider, (sáidör) *s.*, partigiano *m.*

Sidereal, (saidíire-el) *ag.*, (*lat.*) sidereo, (*astron.*) misurato per mezzo del movimento apparente delle stelle — **Sidereal** *year*, (*astron.*) anno sidereo.

Siderite, (saidíirait) *s.*, (*greco*) (*min.*) siderite *f.*, calamita *f.*; siderosa *f.*;

Siderography, (saidiirógrefi) *s.*, (*greco*) siderografia: arte di incidere sull'acciaio.

Siderolite, (saidíir(ö)lait) *s.*, (*greco*) (*astr.*) siderolite *f.*

Siderurgical, (sider(a)rgic(a)l) *ag.*, siderurgico.

Siderurgy, (sider(a)rgi) *s.*, siderurgia.

Sidesman, (sáidsmen) *s.*, partigiano *m.*; testimonio *m.*, padrino *m.*, (nel duello); (*eccles.*) vice-curato *m.*; vice pastore *m.*

Sideward, (saiduard) *ag.*, (movimento) laterale.

Sidewards, (saiduards) *av.*, lateralmente.

Sideways, (sáidue(i)s) *opp.* **sidewise,** *av.*, da canto, da lato; lateralmente, obliquamente, di traverso.

Siding, (sáidin(g) *s.*, parteggiamento *m.*; (*str. ferr.*) binario di scarto.

to **Sidle,** (sáid(ö)l) *v. intr. r.*, camminare di fianco, andare a sghembo.

Siege, (siig(e) *s.*, (*franc.*) assedio *m.*; banco di una fornace di fusione.

to **Siege,** (siig(e) *opp. to* **besiege,** *v. tr. r.*, porre l'assedio.

Sienna, (siéna) *s.*, terra di Siena.

Sierra, (siéra) *s.*, (*spag.*) catena di montagne; (*itt.*) pesce degli sgomberi.

Siesta, (siésta) (*spag.*) siesta *f.*

Sieve, (siv) *s.*, staccio *m.*, setaccio; crivello, vaglio *m.*; (*fig.*) persona che non tiene segreti — *Bolting-***sieve,** frullone — *To pour water into a* **sieve,** (*fam.*) fare la zuppa nel paniere.

to **Sieve,** (siv) *v. tr. r.*, stacciare, vagliare.

to **Sift,** (sift) *v. tr. r.*, stacciare, crivellare, vagliare; investigare.

Sifter, (síftör) *s.*, vagliatore *m.*, esaminatore *m.*, staccio *m.*

to **Sigh,** (sái) *v. tr. r.* e *intr.*, sospirare, emettere sospiri — *The slaves* **sigh** *after liberty*, gli schiavi sospirano la libertà — *To* **sigh** *for* (*after*), anelare, bramare — *She* **sighed** *forth her soul*, ella esalò l'anima.

Sigh, (sái) *s.*, sospiro *m.* — *To heave*, opp. *to fetch*, opp. *to give a* **sigh,** emettere un sospiro.

Sigher, (sáiör) *s.*, sospiratore.

Sighingly, (sái-in(g)li) *av.*, sospirando.

Sight, (sáit) *s.*, vista *f.*, veduta, prospettiva; spettacolo *m.*; oggetto di interesse speciale; ispezione *f.*, piccola apertura (*mil.*) alzo *m.*, sito *m.*, mira *f.* — *Out of* **sight,** fuori di vista — *To lose* **sight** *of a thing*, perdere qc. di vista — *To put out of* **sight,** mettere fuori di vista — *I know him by* **sight,** lo conosco di vista — *To catch* **sight** *of a person*, vedere una persona per un momento — *Out of* **sight,** *out of mind*, lontan dagli occhi, lontan dal cuore — *Angle of* **sight,** angolo di sito — *Leaf of the* **sight,** ritto dell'alzo — *Muzzle* **sight,** mirino — *The* **sights,** i monumenti (le cose d'interesse) d'una città — *To come in* **sight,** apparire.

to **Sight,** (sáit) *v. tr. r.*, scorgere, vedere, avvistare; (*mil.*) puntare, mirare.

Sighted, (sáit(ö)d) *ag.*, dalla vista..... (composto); munito di una mira (di armi da fuoco) — *Quick-***sighted,** oculato, chiaroveggente — *Short-***sighted,** dalla vista corta, miope.

Sightless, (sáitles) *opp.* **blind,** *ag.*, che non vede, cieco.

Sightlessly, (sáitlesli) *av.*, ciecamente.

Sightlessnes, (sáitlesnes) *s.*, cecità *f.*

Sightliness, (sáitlines) *s.*, bellezza *f.*, avvenenza *f.*, venustà *f.*

Sightly, (sáitli) *ag.*, bello a vedersi, vistoso; avvenente.

Sight-seeing (-siing) *s.* turismo (in comune); giro panoramico — *To go* **sight-seeing,** visitare le cose più interessanti d'una città — *They took us* **sight-seeing,** ci condussero in un giro panoramico.

Sight-seer, (-si(ö)r) *s.*, escursionista *m.* e *f.*, visitatore *m.*, visitatrice *f.* (d'una città ecc.); turista *m.* e *f.*

Sightsman, (sáitsmen), **sight-reader,** (*mus.*) chi legge a prima vista.

Sight-testing (-testing) *s.*, esame della vista.

Sigil, (sígil) *opp.* **seal,** *s.*, sigillo *m.*

Sigma, *s.*, sigma *m.*

Sigmoid, (sighmoid) *opp.* **sigmoidal,** *ag.*, (*greco*) sigmoideo: **in forma di 5** —

Sigmoid-*flexure*, (anat.) piegatura del colon nella fossa iliacea sinistra.

Sign, (sáin) *s.*, (franc.) segno *m.*, indizio *m.*; contrassegno *m.*; prova *f.*, insegna *f.*, parola *f.*, gesto *m.*; simbolo *m.*; avvenimento notevole; presagio *m.*; manifestazione miracolosa; memoriale *m.*, (mat.) segno *m.*; (med.) sintomo *m.*; (astron.) segno dello zodiaco — **Sign**-*board*, insegna — **Sign**-*manual*, sigillo, firma — **Sign**-*painter*, pittore di insegne — **Sign**-*post*, indice della via; paracarro — *To make* **signs** *to a person*, far cenno ad uno — *To converse by* **signs**, parlare con cenni.

to **Sign**, (sáin) *v. a. r.*, firmare, sottoscrivere, apporre la propria firma; segnare.

to **Sign**, (sáin) *v. n. r.*, rappresentare con segni; fare un segno particolare.

Signable, (sáineb(ö)l) *ag.*, che può segnarsi, sottoscriversi; da sottoscriversi.

Signal, (síg-nel) segnale *m.*, segno *m.*; contrassegno *m.*; avviso *m.*; cosa segnalata; impulso iniziale — **Signal**-*book*, libro di segnali — **Signal**-*light*, fanale — *To look out for* **signals**, stare attento ai segnali.

to **Signal**, (síg-nel) *v. a.* e *n. r.*, fare segnali; trasmettere con segnali.

to **Signalise**, (síg-nelais) *op. to* **signalize**, *v. a. r.*, segnalare, rendere famoso; fare segnali.

Signally, (síg-neli) *av.*, segnalatamente, segnatamente.

Signatory, (síg-netöri) *ag.*, di sigillo; adoperato come sigillo; firmato.

Signa (síg-na) *s.*, firmatario *m.*

Signature, (síg-netiur) *s.*, (franc.) segno *m.*; segnatura *f.*, firma *f.*; (mus.) riunione di diesis e bemolle in chiave; (tip.) segnatura *f.* (lettere a piè di pagina).

Signer, (sái-nör) *s.*, segnatario *m.*, firmatario *m.*

Signet, (síg-net) *s.*, suggello *m.*, sigillo *m.* — **Signet**-*ring*, anello con sigillo.

Significance, (sig-nífichens) *opp.* **significancy**, *s.*, significazione *f.*, significato *m.*, importanza.

Significant, (sig-nífichent) *ag.*, significante, significativo; espressivo, che esprime molto.

Significantly, (sig-nífichentli) *av.*, in modo significativo, espressivamente.

Signification, (sig-nifiché(i)se(ö)n) *s.*, significazione *f.*, significato *m.*, senso *m.*

Significative, (sig-nífichetiv) *ag.*, significativo, espressivo; avente significato; emblematico.

Significatively, (sig-nífiche(i)tivli) *av.*, in maniera significativa; in maniera emblematica.

Significativeness (sig-nífiche(i)tivnes) *s.*, l'essere significativo.

Significator, (sig-nífiche(i)tör) *s.*, ciò che significa, esprime, raffigura; (astrol.) pianeta.

Significatory, (sig-nífiche(itöri) *ag.*, significante, esprimente, raffigurante.

to **Signify**, (síg-nifai) *v. a. r.*, (lat.) significare, voler dire; significare, esprimere, far sapere; indicare, dichiarare; avere conseguenza.

to **Signify**, (síg-nifai) *v. n. r.*, essere di conseguenza; importare — *It does not* **signify**, non importa.

Signior, (signior) *s.*, (si dice **signor** in italiano), signore (titolo di rispetto).

Signiory, (síniöri) *s.*, signoria *f.*, dominio *m.*; seniori formanti il consiglio municipale nelle repubbliche medioevali.

Sike, (sáich) *s.*, (scand.) piccolo ruscello.

Sikh, (sich) *s.*, (ind.) setta religiosa dell'India settentrionale.

Silence, (sáilens) *s.*, (lat.) silenzio *m.*, taciturnità *f.*, mutismo *m.*, calma *f.*; dimenticanza *f.*, oblio *m.* — **Silence**! Silenzio! tacete! acqua in bocca — *Dead* **silence**, silenzio morale — *To pass over in* **silence**, passare sotto silenzio — *To put to* **silence**, ridurre al silenzio — **Silence** *gives consent*, (prov.) chi tace acconsente.

to **Silence**, (sáilens) *v. a. r.*, imporre il silenzio; arrestare, far cessare.

Silent, (sáilent) *ag.*, silente, silenzioso; taciturno, tacito, cheto; (gramm.) muto (di spirito) non profumato — *Be* **silent**, tacete — *To remain* **silent**, lasciare la lingua a casa.

Silentiary, (sailénscieri) *s.*, chi mantiene l'ordine in un'assemblea.

Silently, (sáilentli) *av.*, silenziosamente senza parlare, tacitamente.

Silentness, (sáilentnes) *s.*, (si dice **silence**) silenzio *m.*

Silesia, (sailíscia) *s.*, silesia *f.*, tela di lino, della Silesia (Germania).

Silex, (sáilecn-s) *s.*, (lat.) (min.) silice *m.*: minerale composto principalmente di silica.

Silhouette, (siluét) *s.*, profilo *m.*, rappresentazione dei contorni di un oggetto spiccanti sopra un fondo nero.

to **Silhouette,** (siluét) *v. a. r.*, rappresentare in profilo.

Silica, (sílica) *s.*, (chim.) silca *f.*: ossido silicico.

Silicate, (sílliche(i)t) *s.*, (chim.) silicato *m.*: sale di acido silicico.

Silicated, (sílliche(i)t(ö)d) *ag.*, silicato: combinato con ossido silicico.

Siliceous, (sillísc(ö)s) *opp.* **silicious,** *ag.*, (min.) siliceo: di silice; contenente silice o simile a silice.

Silicic, (sillísich) *ag.*, silicico: appartenente o ottenuto col silice.

Siliciferous, (sillisíför(ö)s) *ag.*, silicifero: producente o contenente silice.

to **Silicify,** (sillísifai) *op. to* **convert into silica,** *v. a. r.*, convertire in silice.

Silicited, (sillísit(ö)d) *ag.*, (min.) impregnato di silice.

Silicle, (sílich(ö)l) *s.*, (lat.) (bot.) silicula *f.*, baccelletto *m.*

Silicon, (sílicon) *opp.* **silicium,** *s.*, (chim.) silicico *m.*: corpo semplice metalloide base del silice.

Siliculose, (sailíchiulo(u)s) *ag.*, (bot.) di silicule: avente o simile a silicule; baccelloso.

Siliqua, (sílichiua) *opp.* **silique,** *s.*, (bot.) siliqua *f.*, guscio *m.*, baccello *m.*

Siliquiform, (sillícuifo(r)m) *ag.*, (bot.) avente la forma di una siliqua.

Siliquose, (sílicuos) *opp.* **siliquous,** *ag.*, avente silique.

Silk, (silch) *s.*, seta *f.*, filo di seta; stoffa di seta; lucido *m.*, brillante *m.*

Silk, (silch) *ag.*, di seta, serico, setaceo. — **Silk**-*cotton tree,* albero da cui si ricava bambagia: il Dombax — **Silk**-*goods,* seterie — **Silk**-*mercer,* mercante di seta — **Silk**-*mill,* filatoio da seta — **Silk**-*weaver,* tessitore di seta — **Silk**-*worm,* baco da seta, bigatto — *Raw* **silk,** seta greggia — *Floss* **silk,** borra di seta — *Wrought* **silk,** seta operata.

Silken, (sílchen) *ag.*, di seta, serico; setaceo, morbido, delicato.

Silkiness, (sílchines) *s.*, qualità setacea, morbida; (fig.) morbidezza *f.*, effeminatezza *f.*

Silkman, (sílchmen) *s.*, (si dice **dealer in silk**) negoziante in sete

Silky, (silchi) *ag.*, di seta, setaceo; morbido; lucente.

Sill, (sil) *s.*, davanzale *m.*, (di finestra), soglia *f.*, (fort.) orlo interno del fordo di una feritoia; suolo di un passaggio in una miniera.

Sillabub, (síleböb) *s.*, limonea vinosa.

Sillily, (sílili) *av.*, da semplicione, da baggiano; scioccamente, scempiamente.

Silliness, (sílines) *s.*, imbecillità *f.*, demenza *f.*, scempiaggine *f.*, scimmunitaggine *f.*; stupidità *f.*,

Sillon, (sílon) *s.*, (franc.) (fort.) costruzione elevata in una diga perchè troppo larga.

Silly, (síli) *ag.*, imbecille, sciocco, stupido; imprudente; semplice, goffo, scempio; assurdo — **Silly**-*fellow,* semplicione, imbecille.

Silo, (sáilo(u) *s.*, silo *m.*: cavità praticata nella terra per conservarvi grani, patate ecc. ecc.

Silt, (sílt) *s.*, mota *f.*, melma *f.*, sabbia lasciata dall'acqua; sedimento *m.*

to **Silt,** (silt) *v. a. r.*, colmare di mota, di fango.

to **Silt,** (silt) *v. n. r.*, (si dice *to* **ooze**), colare dai pori, riempirsi.

Silurian, (siliúrien) *ag.*, (geol.) siluriano: di strati fossilliferi posti sotto i terreni devoniani.

Silurus, (siliúr(ö)s) *s.*, (greco) (itt.) siluro *m.*: genere di pesci malacotteri.

Silvan, (sílven) *opp.* **sylvan,** *ag.*, (franc.) silvano, dei boschi; selvoso.

Silvanus, (silvé(i)n(ö)s) *n. pr.*, (lat.) (mit.) Silvano *m.*: divinità romana dei campi e del bestiame.

Silver, (sílvör) *s.*, argento *m.*; moneta di argento — **Silver**-*beater,* battitore di argento — *Quick*-**silver,** argento vivo, mercurio.

Silver, (sílvör) *ag.*, di argento, argenteo; prezioso; gentile; argentino; di alto grado — **Silver**-*bath,* soluzione di nitrato d'argento — **Silver**-*fish,* (itt.) pesce del genere ciprino — **Silver**-*fox,* (zool.) volpe delle regioni nordiche — **Silver**-*haired,* dai capelli argentei — **Silver**-*leaf,* argento in foglio; portante tracce d'argento, ornato con fili d'argento incastrati — **Silver**-*stick,* ufficiale di campo del palazzo reale — **Silver**-*voice,* voce argentina — **Silver**-*weed,* (bot.) argentina: pianta delle rosacee.

to **Silver,** (sílvör) *v. a. r.*, rendere lucido, brillante.

to **Silver,** (sílvör) *v. n. r.*, diventare argentee

Silvering, (sílvörin(g) *s.*, l'inargentare; argento adoperato per inargentare.

Silverling, (sílvörlin(g) *av.*, piccola moneta d'argento.

Silverly, (sílvörli) *av.*, coll'apparenza dell'argento.

Silverside, (sílvörsaid) *s.*, parte più bassa e scelta della coscia di bove; (itt.) aterina *f.*

Silversmith, (sílvörsmis) *s.*, argentiere *m.*

Silvery, (sílvöri) *ag.*, inargentato, argenteo, bianco; argentino; dolce, melodioso — **Silvery** *moon*, argentea luna.

Simar, (simár) *opp.* **simarre,** *s.*, (franc.) zimarra *f.*: vestito femminile; sciarpa *f.*

Simaruba, (simerúba) *s.*, (bot.) genere di alberi tropicali dell'America — **Simaruba-***bark*, corteccia del Simaruba amara, adoperata contro la dissenteria.

Simia, (símia) *s.*, (lat.) (zool.) nome delle scimmie in generale; scimmia antropoide.

Simial, (símiel) *opp.* **simian,** *ag.*, simile ad una scimmia; antropoide.

Similar, (símiler) *ag.*, (franc.) similare; somigliante; uniforme; (geom.) simile.

Similarity, (similériti) *s.*, somiglianza *f.*, similitudine *f.*

Similarly, (símilerli) *av.*, similmente, in egual modo.

Simile, (símile) *ag.*, (lat.) cosa simile; similitudine *f.*; (rett.) paragone per illustrare qualche cosa.

Similitude, (simílitiud) *s.*, similitudine *f.*; conformità *f.*; somiglianza *f.*; paragone *m.*

Similitudinary, (similitiúdineri) *ag.*, denotante somiglianza.

Similor, (símilor) *s.*, (franc.) similoro *m.*: lega di rame e zinco.

Simious, (sími(ö)s) *ag.*, (si dice **monkey-like**), simile a scimmia; antropoide.

Simitar, (símiter) *opp.* **scimitar,** *s.*, scimitarra *f.*: spada corta, incurvata.

to **Simmer,** (símör) *v. n. r.*, principiare a bollire; gorgogliare, (fig.) essere sul punto di scoppiare dalla collera.

Simnel, (símnel) *s.*, torta dolce.

Simoniac, (simó(u)niech) *s.*, simoniaco *m.*

Simoniacal, (sim(ö)náiechel) *ag.*, simoniaco: colpevole di simonia.

Simoniacally, (sim(ö)náiecheli) *av.*, con simonia.

Simonians, (saimó(u)niens) *s. pl.*, (eccles.) simoniani *m.pl.*: seguaci di Simon Mago, il primo degli eretici.

Simonious, (simó(u)ni(ö)s) *ag.*, di simonia: colpevole di simonia.

Simony, (sím(ö[illegible]) *s.*, simonia *f.*: traffico di cose sante.

Simoom, (simúm) *opp.* **simoon,** *s.*, (arabo) simone *m.*: scirocco dell'Africa.

Simous, (sáim(ö)s) *ag.*, camuso, avente un naso piatto, concavo.

to **Simper,** (símpör) *v.n.r.*, sorridere a fior di labbra.

Simper, (símpör) *s.*, sorriso affettato o sciocco.

Simperer, (símpörör) *s.*, chi sorride sciocamente.

Simpering, (símpörin(g) *ag.*, che sorride scioccamente.

Simperingly, (símpörin(g)li) *av.*, con sorriso sciocco, affettato.

Simple, (símp(ö)l) *ag.*, (franc.) semplice; non diviso; resistente alla decomposizione; elementare; senza ornamento; omogeneo; franco, non affettato; di buona fede; vero; puro; retto; senza artificio; innocente, ingenuo, credulo, semplicione, sciocco; di umile nascita — **Simple-***hearted*, semplice, innocente — **Simple-***minded*, candido, schietto — **Simple-***witted*, ingenuo, sempliciotto.

Simple, (símp(ö)l) *s.*, sostanza, corpo semplice; erba medicinale.

Simpleness, (símp(ö)lnes) *s.*, semplicità, ingenuità *f.*, sciocchezza *f.*

Simpleton, (símp(ö)lt(ö)n) *s.*, semplicione *m.*, scimunito *m.*, scemo.

Simplicity, (simplísiti) *s.*, semplicità *f.*, l'essere semplice, non composto; mancanza di ornamenti; franchezza *f.*; purezza *f.*; sincerità; ingenuità, credulità; sciocchezza *f.*, stupidità *f.*

Simplification, (simplifichè(i)sc(ö)n) *s.*, semplificazione *f.*, il semplificare.

to **Simplify,** (símplifai) *v.a.r.*, semplificare; rendere meno difficile; rendere chiaro.

Simply, (símpli) *av.*, semplicemente, puramente; debolmente; solamente; alla buona; schiettamente; scioccamente.

Simulacrum, (simiulé(i)cröm) *s.*, (*pl.* **simulacra**), (lat.) simulacro *m.*: immagine o fantasma non reale; segno formale.

Simular, (símiuler) *s.* e *ag.*, (ant.) (si dice **hypocrite**), simulatore *m.*; simulato; (si dice **counterfeit, false**), contraffatto, finto.

to **Simulate,** (símiule(i)t) *v.a.r.*, simulare; infingere; contraffare.

Simulation, (simiulé(i)sc(ö)n) *s.*, simulazione *f.*; somiglianza *f.*, similarità *f.*

Simultaneity, (sím(ö)lteni-iti) *s.*, (si dice più **simultaneousness**), simultaneità *f.*

Simultaneous, (sim(ö)lté(i)ne(ö)s) *ag.*, simultaneo; (mat.) simultaneo.

Simultaneously, (sim(ö)lté(i)ne(ö)sli) *av.*, simultaneamente.

Sin, (sin) *s.*, peccato *m.*; trasgressione di legge; negligenza nel dovere; malvagità *f.*, iniquità *f.* — **Sin-***offering*, offerta pel peccato — *Mortal-***sin,** peccato mortale — *Original* **sin,** peccato originale — *Some rise by* **sin** *and some by virtue fall,* taluni per la colpa s'innalzano, altri per virtù cadono (SHAKESPEARE) — *Water cannot wash away your* **sin,** l'acqua non può lavare il tuo peccato (SHAKESPEARE « KING RICHARD II »).

to **Sin,** (sin) *v. n. r.*, peccare, commettere peccato; far male.

Sinaitic, (saine(i)ítich) *ag.*, sinaitico, del monte Sinai.

Sinapis, (siné(i)pis) *s.*, (lat.) (bot.) senape *f.*, mostarda *f.*: pianta delle crocifere.

Sinapism, (sínepism) *s.*, senapismo *m.*

Since, (sins) *av.*, dacchè, poichè, dappoichè — **Since** *my early youth,* sin dalla mia prima giovinezza — **Since** *then,* d'allora in poi — **Since** *when?* da quando in qua? **Since** *yesterday,* da ieri in qua — *Ever* **since,** d'allora in poi, sempre, *prep.* dopo, di poi — *Long* **since,** tempo fa — *Two years* **since** opp. *ago,* or son due anni.

Sincere, (sinsíir) *ag.*, sincero, schietto, franco; onesto; vero, virtuoso; (Bibbia) non adulterato — *To be* **sincere,** avere il cuore in bocca.

Sincerely, (sinsíirli) *av.*, sinceramente, schiettamente.

Sincereness, (sinsíirnes) *s.*, (si dice più **sincerity**), sincerità *f.*, buona fede.

Sincipital, (sinsípitel) *ag.*, (anat.) appartenente al sincipite.

Sinciput, (sínsipöt) *s.*, (lat.) (anat.) sincipite *m.*: sommità del capo.

Sine, (sáin) *s.*, (geom.) seno *m.*: perpendicolare abbassata dall'estremità di un arco sul diametro che passa per l'altra estremità.

Sine, (síne) *prep.* (latina) senza — **Sine** *die,* indefinitamente, sino a nuovo ordine.

Sinecure, (sáinechiur) *s.*, (lat.) sinecura *f.*: beneficio ecclesiastico senza cura; impiego con salario, ma senza incombenza.

Sinecurist, (sáinechiurist) *s.*, (ant.) chi ha impiego senza incombenze.

Sinew, (sínіu) *s.*, (anat.) nervo *m.*, tendine *m.*; muscolo *m.*; nerbo *m.*: ciò che dà vigore — *Money is the* **sinew** *of war,* il denaro è il nerbo della guerra.

to **Sinew,** (sínіu) *v. a. r.*, legare con nervi; rafforzare.

Sinewed, (sínіud) *ag.*, che ha nervi; nervoso, nerboruto.

Sinewless, (sínіules) *ag.*, senza nervi; senza nerbo, senza vigore, snervato.

Sinewy, (sínіui) *ag.*, relativo ai nervi, nerboruto, muscoloso, vigoroso.

Sinfonia, (sínfó(u)nia) *s.*, (ital.) (mus.) sinfonia *f.*

Sinful, (sínful) *ag.*, peccaminoso, criminoso; corrotto, depravato; iniquo, sacrilego — *A* **sinful** *heart makes feeble hand,* cuore colpevole fa la mano debole.

Sinfully, (sínfuli) *av.*, peccaminosamente.

Sinfulness, (sínfulnes) *s.*, l'essere peccaminoso, iniquità *f.*, malvagità *f.*

to **Sing,** (sin(g) *v. n. ir.*, (*imp.* **sang,** *part. pass.* **sung**), cantare; garrire; recitare in versi; strillare; suonare, far tintinnire — *To* **sing** *out,* cantar forte *To* **sing** *at the top of one's voice,* cantar ad alta voce.

to **Sing,** (sin(g) *v. a. ir.*, (*imp.* **sang,** *part. pass.* **sung**), cantare; lodare, celebrare, accompagnare al canto.

to **Singe,** (sing(e) *v. a. r.*, abbruciacchiare, abbrustiare.

Singe, (sing(e) *s.*, scottatura leggiera.

Singer, (sínghör) *s.*, cantante chi canta, *m.* e *f.* — *A professional* **singer,** un cantante, una cantante (di professione.

Singing, (sínghin(g) *s.*, il cantare, canto *m.* — **Singing-***bird,* uccello cantore — **Singing-***man,* cantore di chiesa, corista — **Singing-***master,* maestro di canto — **Singing-***school,* scuola di canto.

Single, (síngh(ö)l) *ag.*, (franc.) singolo: unico, individuale; separato, solo; scapolo; non misto, non combinato con altri, retto; sincero; semplice; normale; puro; avente uno solo per ciascun lato — **Single-***blessedness,* celibato — **Single-***combat,* singolare combattimento, duello — **Single-***entry,* (comm.) tenuta dei conti a partita semplice — **Single-***handed,* da sè, senza aiuto — *To live* **single,** rimaner scapolo.

to **Single,** (síngh(ö)l) (seguito da **out**), *v. a. r.*, (si dice più *to* **select,** nel senso di scegliere), separare; eleggere — *The prettiest girl was* **singled** *out,* fu scelta la più bella signorina.

Singleness, (sínghlnes) *s.*, l'essere singolo; semplicità *f.*, sincerità *f.*, schiettezza *f.*, dirittura *f.*

Singles, (síngh(ö)ls) *s.*, fili di seta formati da un filo avvolto sull'aspo.

Singleton, (singh(ö)lton) *s.*, mano contenente una sola carta di serie (al giuoco).

Singly, (sín(g)li) *av.*, uno ad uno, separatamente; particolarmente; solo; onestamente — *Misfortunes never come* **singly,** le disgrazie non vengono mai sole.

Singular, (sínghiuler) *ag.*, (franc.) singolare, speciale, particolare; solo, semplice; singolare, eccentrico; raro, unico; (gramm.) singolare — *A* **singular** *character,* un uomo originale.

Singular, (sínghiuler) *s.*, ciò che è singolare; (gramm.) numero singolare.

Singularity, (singhiulériti) *s.*, singolarità *f.*, specialità *f.*, rarità *f.*; stranezza *f.*, bizzarria *f.*, privilegio speciale.

Singularly, (sínghiulerli) *av.*, singolarmente, particolarmente; stranamente; (gramm.) al singolare.

Singultus, (singöltös) *s.*, (si dice più **hiccough**), (lat.) (med.) singhiozzo *m.*

Sinic, (sínich) *ag.*, (si dice più **chinese**), (greco) chinese.

Sinical, (sínichel) *ag.*, (geom.) relativo ad un seno.

Sinister, (sínistör) *ag.*, (lat.) sinistro, iniquo; maligno, malizioso; funesto; sinistro, mancino (in questo caso si dice **left handed**).

Sinisterly, (sínistörli) *av.*, sinistramente, perversamente; funestamente.

Sinistral, (sinístrel) *ag.*, sinistro: di sinistra, inclinato a sinistra (si dice di una concia); rovesciato.

Sinistrorsal, (sinistrórsel) *ag.*, volto verso sinistra.

Sinistrorse, (sínistrors) *ag.*, (lat.) elevantesi da sinistra.

to **Sink,** (sinch) *v. n. ir.*, (*imp.* **sank,** *part. pass.* **sunk**), affondare, andare a fondo, cadere giù; discendere più basso; sprofondarsi; cadere gradatamente; entrare profondamente; imprimersi; scoprirsi; essere sopraffatto; attutirsi, indebolirsi — *The river begins to* **sink,** il fiume comincia ad abbassarsi — *These truths will* **sink** *into his mind,* queste verità gli si scolpiranno nella mente.

to **Sink,** (sinch) *v. a. ir.*, (*imp.* **sank,** *part. pass.* **sunk**), affondare, sommergere; far sparire, sopprimere; degradare; far decadere; distruggere, mandare a male; scavare, rendere fondo; liquidare un debito; (comm.) abbassare di valore, di prezzo; diminuire — *To* **sink** *a ship,* mandare a fondo una nave.

Sink, (sinch) *s.*, sentina *f.*, cloaca *f.*, fogna *f.*, lavatoio *m.*, area in cui un fiume si abbassa o sparisce; meccanismo per scenari — **Sink**-*hole,* buco di lavatoio.

Sinker, (sínchör) *s.*, peso per far affondare, scavatore *m.* (di pozzo).

Sinking, (sínchin(g) *ag.*, che affonda, che fa cadere, decadente, languente — **Sinking**-*fund,* fondo di ammortizzazione.

Sinking, (sínchin(g) *s.*, abbassamento *m.*, depressione *f.*

Sinless, (sínles) *ag.*, senza peccato, innocente, puro; impeccabile; perfetto.

Sinlessly, (sínlesli) *av.*, senza peccato, senza colpa, innocentemente.

Sinlessness, (sínlesnes) *s.*, esenzione da peccato, impeccabilità *f.*, purezza *f.*

Sinner, (sínör) *s.*, peccatore *m.*, peccatrice *f.*; criminale *m.*

Sinnet, (sínet) *s.*, (mar.) gaschella *f.*, gerlo *m.*: corda intrecciata.

Sinologic, (sin(ö)lógich) *op.* **sinological,** *ag.*, sinologico: relativo alla sinologia.

Sinologist, (sinól(ö)gist) *op.* **sinologue,** *s.*, (franc.) sinologo *m.*: chi è versato negli studi chinesi.

Sinology, (sinól(ö)gi) *s.*, (greco) sinologia *f.*, scienza del linguaggio, della letteratura chinese

Sinoper, (sáin(ö)pör) *op.* **sinopis,** *opp.* **sinopite,** *s.*, (min.) sinopia *f.*, senopia *f.*: argilla ferruginosa rossa; (arald.) campo verde *m.*

Sinopia, (sainó(u)pia) *opp.* **sinopis,** *s.*, sinopia *f.*: materia colorante rossa estratta dalla sinopia.

Sinter, (síntör) *s.*, (ted.) deposito calcareo — *Pearl*-**sinter,** varietà di opale — *Silicious*-**sinter,** quarzo cellulare o fibroso.

Sintoc, (síntoch) *s.*, (bot.) albero malese con corteccia aromatica.

Sinuate, (sínine(i)t) *op.* **sinuated,** *ag.*, (lat.) sinuato, curvo; (bot.) sinuato.

to **Sinuate,** (sínine(i)t) *v.a.r.*, rendere sinuoso, piegare.

Sinuation, (sininé(i)sc(ö)n) *s.*, il rendere sinuoso, flessione *f.*

Sinuosity, (sininósiti) *s.*, sinuosità *f.*; linea ondulata.

Sinuous, (sínniu(ö)s) *ag.*, sinuoso.

Sinuously, (sínniu(ö)sli) *av.* (fig.) sinuosamente.

Sinus, (sáin(ö)s) *s.*, seno *m.* (di mare); golfo *m.*, baia *f.*; curvatura *f.*, piegatura *f.*; apertura *f.*; (anat.) cavità *f.*; (med.) pustola *f*

to **Sip**, (sip) *v. tr.* e *intr. r.*, sorseggiare, bere a sorsi; gustare, centellinare.
Sip, (sip) *s.*, sorso *m.*, centellino *m.*
to **Sipe**, (sáip) *v. intr. r.*, (si dice più *to* **issue slowly**), emettere lentamente; (*prov.*) stillare, trapelare.
Siphon, (sáif(ö)n) *s.*, (*franc.*) sifone *m.* — **Siphon-***gauge*, (*mecc.*) staza in forma di sifone.
to **Siphon**, (sáif(ö)n) *v. tr. r.*, condurre, travasare per mezzo di sifone.
Siphonage, (sáif(ö)nig(e) *s.*, movimento di un sifone.
Siphonic, (saifónich) *ag.*, di sifone, relativo a sifone; uso del sifone.
Siphuncle, (sáinfönch(ö)l) *s.*, (*anat.*), sifone o canna dei tetrobranchiati cefalopodi.
Siphuncular, (saifónchiuler) *ag.*, relativo alla canna dei cefalopodi.
Siphunculate, (saifónchiulet) *opp.* **siphunculated**, *ag.*, (*anat.*) avente una canna (di cefalopodi).
Sipper, (sípör) *s.*, centellinatore.
Sippet, (sípet) *s.*, pezzetto di pane; (*pl.*) pezzi di pane nella zuppa.
Sir, (sör) *s.*, (*franc.*) signore (non accompagnato dal nome); titolo di cavaliere o baronetto (accompagnato dal nome proprio) — **Sir** *James Graham*, il sig. cavaliere Giacomo Graham — *Good morning*, **sir**, buon giorno, signore — *No*, **sir**, no, signore.
Sirdar, (sórdar) *s.*, (*ind.*) capo indigeno dell'Indostan.
Sirkar, (sórcar) *s.*, scrivano indiano.
Sire, (sáir) *s.*, sire *m.*, maestà *m.*, antenato *m.*, progenitore (degli animali); padre *m.*; (*al pl.*) (*poet.*) antenati *m. pl.*
to **Sire**, (sáir) *v. tr. r.*, (delle bestie) generare, procreare.
Siren, (sáiren) *s.*, (*lat.*) sirena *f.*: ninfa del mare; donna affascinante; strumento producente suoni musicali; (*itt.*) sirena *f.*: pesce anfibio simile all'anguilla.
Siren, (sáiren) *ag.*, di sirena; affascinante; seducente.
Sirenia, (saiírínia) *s.*, *m. pl.*, (*zool.*) genere di mammiferi acquatici affini alla balena.
Sirius, (síri(ö)s) *n. pr.*, (*lat.*) (*astron.*) Sirio *m.*, Canicola *f.*
Sirloin, (sörloin) *s.*, (*franc.*) filetto di manzo, lombata di bue.
Sirname, (sörne(i)m) *s.*, (corr. di **surname**) soprannome *m.*
Siroccco, (siróco(u) *opp.* **siroc**, *s.*, (*ital.*) scirocco *m.*
Sirup, (sir(o)p) *s.*, (si dice più **syrup**), sciroppo *m.*
Sis, (sis) *s.*, fanciulla *f.*, innamorata *f.*
Sisal, (sisál) *n. pr.*, Sisal *m.*: porto nel Sucatan — **Sisal-***grass hemp*, (*bot.*) agave: fibra tessile dell'agave d'America.
Siskin, (sís-chin) *s.*, (*scand.*) (*ornit.*) lucherino *m.*, verzellino *fm.*
Siskowit, (sís-c(ö)vit) *s.*, (in America ind.) (*itt.*) specie di pesce.
to **Sist**, (sist) *v. tr. r.*, (*lat.*) presentare in tribunale; citare; indugiare, arrestare.
Sister, (sístör) *s.*, sorella *f.*; suora *f.* — **Sister-***in law*, cognata — *Forster* **sister**, sorella di latte — **Sisters** *of charity*, suore di carità — *The fatal* **sisters**, le parche.
to **Sister**, (sístör) *v. tr.* e *intr. r.*, somigliare a; essere sorella di.
Sisterhood, (sístörhud) *s.*, qualità di sorella, di suora; gruppo di sorelle; società di suore, comunità di monache.
Sisterlike (sisterlaik) *av.*, da sorella.
Sisterly, (sístörli) *ag.*, come una sorella; tenero, amorevole, benigno.
Sistrum, (síström) *s.*, (*lat.*) (*mus.*) sistro *m.*: strumento musicale degli antichi Egiziani.
Sisyphean, (sisifíien) *ag.*, da Sisifo.
to **Sit**, (sit) *v. intr. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **sat**), sedere, sedersi; riposarsi; rimanere, dimorare; nutrire, allevare; occupare una sede; avere una carica; adattarsi, convenire; prepararsi; appollaiarsi, covare; tenere seduta. (Il verbo *to* **sit** può essere seguito dalle particelle *by*, *down*, *out*, *under*, *up*) — *To* **sit** *by*, sedersi presso — *To* **sit** *down*, sedersi; fermarsi, riposare; cominciare un assedio — *To* **sit** *out*, sedere in disparte; restare sino alla fine — *To* **sit** *under*, attendere all'amministrazione — *To* **sit** *up*, tenersi diritto — *To* **sit** *up with*, vegliare — *To* **sit** *for one's picture*, farsi ritrarre — *To* **sit** *enthralled*, rimaner estasiato (dalla musica) — *To* **sit** *still*, star fermo — **Sit** *down*, sedete, accomodatevi — *That coat* **sits** *well*, quell'abito sta bene — *The court has* **sat** *on the case*, la corte ha giudicato il caso — *The Cabinet* **sat** *twice*, il Consiglio dei Ministri si è riunito due volte.
to **Sit**, (sit) *v. tr. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **sat**), montare, collocarsi sopra, occupare, — *He* **sits** *a horse well*, sta bene a cavallo.
Sit, (sit) *s.*, seduta *f.*, riunione *f.*
Sit-at-home, *ag.*, casalingo, sedentario.
Sit-down strike (-daun straik) *s.*, sciopero bianco.
Sitar, (sítar) *s.*, specie di chitarra orientale.
Site, (sáit) *s.*, sito *m.*, posto *m.*, luogo *m.*, situazione *f.*
Sitfast, (sítfaast) *ag.* e *s.*,, fisso, stazionario; (*veter.*) callosità prodotta dalla pressione della sella.
Sithe, (saith) *opp.* **scythe**, *s.*, falce *f.*
Siting, (saiting) *s.*, postazione — *The*

siting *of a gun*, la postazione di un cannone.

Sitiology, (saitiól(ö)gi) *s.*, (*greco*) (*med.*) dietetica *f.*

Sitta, (sìta) *s.*, (*lat.*) (*ornit.*) sitta *f.*, sittina *f.*: uccello dei passeracei.

Sitter, (sìtor) *s.*, persona che sta a sedere; chi siede per farsi ritrarre; uccello che cova.

Sitting, (sìtin(g) *ag.*, (di persona) seduto, seduta; (degli uccelli) che cova; (*bot.*) sessile — *Large* **sitting** *accommodation*, posto a sedere per molte persone.

Sitting, (sìtin(g) *s.*, l'essere seduto; sedia *f.*, banco *m.*, positura *f.*; (*pitt.*) posa *f.*; tempo dedicato ad un'occupazione; sessione *f.*, seduta *f.*; udienza *f.*; incubazione *f.*, covatura *f.* — **Sitting-***room* salotto.

Situate, (sìtiuet) *opp.* **situated,** *ag.*, situato, collocato; fissato in permanenza — *To be* **situated,** essere situato.

to **Situate,** *v. tr. r.*, situare (una casa ecc.).

Situation, (sitiué(i)sc(ö)n) *s.*, situazione *f.*, posizione *f.*; impiego *m.*, posto *m.*; condizione *f.*; stato *m.*, crisi *f.*; intreccio *m.* — **Situations** *vacant*, offerte d'impiego — **Situations** *wanted*, domande d'impiego — *Embarrassing* **situation,** situazione critica (imbarazzante) — *Out of a* **situation,** senza impiego.

Sivatherium, (saivesìiri(ö)m) *s.*, (*geol.*) sivaterio *m.*

Six (sich-s) *s.* e *ag. num.* sei; birra che si vende a sei scellini al barile — **Six-***shooter*, fucile a sei colpi.

Sixfold, (sìch-sfo(u)ld) *ag.*, sestuplo, sei volte tanto.

Sixpence, (sìch-spens) *s.*, sei soldi inglesi, mezzo scellino.

Sixpenny, (sìch-speni) *ag.*, del valore di sei soldi inglesi; a buon mercato.

Sixteen, (sìch-stiin) *s.* e *ag. num.* sedici.

Sixteenmo, (sich-stìinmo(u) *s.*, sedicesimo *m.*: libro in sedicesimo.

Sixteenth, (sich-stiinth) *s.* e *ag. ordin.* sedicesimo *m.*, sedicesima parte.

Sixth, (sìch-th) *s.* e *ag. ordin.*, sesto *m.*, sesta parte; (*mus.*) sesta *f.*

Sixthly, (sìch-sli) *av.*, in sesto luogo.

Sixtieth, (sìch-stieth) *ag.* e *s.*, sessantesimo; la sessantesima parte.

Sixty, (sìch-sti) *ag. num.* e *s.*, sessanta, sessantina.

Sizable, (sáiseb(ö)l) *opp.* **sizeable,** *ag.*, di una buona grandezza, piuttosto grosso.

Sizar, (sáiser) *s.*, studente che ha una borsa di studio all'Università di Cambridge.

Size, (sáis) *s.*, grandezza *f.*, grossezza *f.*, dimensione *f.*; misura *f.*, numero *m.*, formato *m.* — *Medium* **size,** grandezza media — *What is your* **size** ? Quale è la vostra misura ? Quale è il vostro numero ? (rif. a parti del vest.).

to **Size,** (sáis) *v. tr. r.*, classificare (oggetti) secondo le dimensioni; aggiustare, proporzionare; (a Cambridge) ordinare il pranzo al ristorante; misurare.

Size, (sáis) *s.*, specie di colla usata come vernice; sostanza glutinosa.

to **Size,** (sáis) *v. tr. r.*, incollare.

Sized, (sáisd) *ag.*, (composto) di dimensione — *Fair* **sized,** di proporzioni discrete — *Full* **sized,** di proporzioni regolari.

Sizel, (sáisel) *opp.* **scissel,** *s.*, (*min.*) ritagli dei metalli.

Sizing, (sáisin(g) *s.*, azione di incollare; colla *f.* — **Sizing-***machine*, macchina per dare il lustro ai drappi.

to **Sizz,** (sis) *opp. to* **sizzle,** *v. intr. r.*, soffriggere.

Sizz, (sis) *opp.* **sizzle,** *s.*, suono fischiante; estremo calore.

Skald, (s-cóold) *s.*, scaldo *m.*, vate *m.* (presso gli antichi Scandinavi).

Skate, (s-ché(i)t) *s.*, (*oland.*) pattino *m.*

to **Skate,** (s-ché(i)t) *v. intr. r.*, pattinare, scivolare coi pattini — *The* **skating** *club*, il circolo dei pattinatori.

Skate, (s-ché(i)t) *s.*, (*scand.*) (*itt.*) razza.

Skater, (s-ché(i)tör) *s.*, pattinatore *m.*

Skating, (s-che(i)ting) *s.*, pattinaggio.

Skating-rink (s-cheiting-rinc) *s.*, pista di pattinaggio.

Skean, (s-chiin) *opp.* **skeen,** *s.*, daga *f.*, pugnale, coltello — **Skean-***dhu*, pugnale portato dai montanari scozzesi.

Skeary, (s-chìiri) *ag.*, (in America) che si spaventa facilmente.

to **Skedaddle,** (s-chedéd(ö)l) *v. intr. r.*, (*fam.*) (si dice *to* **fly away**), correr via dalla paura; (in America) fuggire per terrore.

Skeel, (s-chiu) *s.*, (*scozz.*) recipiente per tenervi il latte.

Skeet, (s-chiit) *s.*, (*mar.*) votazza *f.*, votazzuola *f.*, paletto *m.*

Skeg, (s-chegh) *s.*, (*scand.*) ramo *m.*; (*mar.*) parte posteriore della chiglia di un bastimento; (al *pl.*) specie di remi.

Skegger, (s-chéghör) *s.*, (*gall.*) (*itt.*) salmonetto *m.*, salmoncino *m.*

Skein, (s-chéin) *s.*, matassa *f.* — **Skein** *of silk*, matassa di seta — *To wind off a* **skein,** dipanare una matassa.

Skeleton, (s-chéleton) *s.*, (*greco*) sche-

letro: persona emaciata; ossatura *f.*; montatura *f.* (di ombrello), canevaccio *m.* — **Skeleton** *key*, grimaldello — **Skeleton** *in the house*, sorgente segreta di dispiacere — **Skeleton** *map*, carta muta.

to **Skeletonise**, (s-chélet(ö)nais) *v. tr. r.*, ridurre a scheletro.

to **Skelp**, (s-chelp) *v. tr. r.* (*scozz.*) (in ingl. *to* **strike**, *to* **slap**), schiaffeggiare.

Skelp, (s-chelp) *s.*, (si dice **slap**), schiaffo *m.*; scroscio di pioggia; grossa porzione.

Skeptic, (s-chéptich) *op.* **sceptic**, *ag.*, (in America) scettico.

Skerry, (s-chéri) *opp.* **reef**, *s.*, (*isl.*) isola rocciosa.

Sketch, (s-chetc) *s.*, (*oland.*) schizzo *m.*, abbozzo *m.*, disegno *m.*, traccia (di tema); breve scena drammatica rappresentata da due persone — **Sketch-***book*, libro di schizzi, di brani; album.

to **Sketch**, (s-chetc) *v. tr.* e *intr.* abbozzare, disegnare, tracciare; disegnare dal vero.

Sketcher, (s-chétc(i)ör) *s.*, disegnatore *m.*

Sketchiness, (s-chétcines) *s.*, l'essere allo stato di abbozzo.

Sketching, (s-chétcin(g) *s.*, l'abbozzare.

Sketchy, (s-chétci) *ag.*, contenente uno schizzo; abbozzato, incompleto.

Skew, (s-chiú) *ag.*, (*scand.*) obliquo; di sbieco; (*mat.*) non simmetrico — **Skew-***back*, (*arch.*) cerchio da testata — **Skew-***bridge*, (*arch.*) ponte obliquo.

Skew, (s-chiú) *s.*, deviazione *f.*; errore; (*med.*) strabismo *m.*

Skew, (s-chiú) *av.*, obliquamente.

to **Skew**, *v. intr.*, muoversi obliquamente, deviare.

Skewer, (s-chiúör) *s.* (*scand.*) spiedo *m.*, brocco *m.*, stecco *m.*

to **Skewer**, (s-chiúör) *v. tr. r.*, infilare nello spiedo.

Ski (schi) *s.*, sci *m. pl.* — *To bind on the* **skis**, fissare gli sci.

to **Ski**, *v. intr.*, sciare.

Skid, (s-chid) *s.*, (*mar.*) parabordo *m.*, invasatura *f.*; puntello *m.*, freno *m.*

Skidding (s-chiding) *s.*, slittamento *m.*, frenata *f.*

Skiddy (s-chidi) *ag.* sdrucciolevole (ruota, superficie ecc.).

Skier (skier) *opp.* **Ski-runner** *s.*, sciatore *m.*, sciatrice *f.*

to **Skid**, (s-chid) *v. tr.* e *intr. r.*, fermare (ruote ecc.), frenare; collocare sull'invasatura; girare a vuoto senza avanzare; scivolare senza girare.

Skiey, (s-cáii) *opp.* **skyey**, *ag.*, di cielo; etereo.

Skiff, (s-chif) *s.*, (*mar.*) schifo *m.*; piccola imbarcazione.

Skiing (schiing) *s.*, lo sciare — *Do you like* **skiing**? Ti piace sciare? — *Good* **skiing** *snow*, neve sciabile.

Skilful, (s-chílful) *ag.*, abile, destro; esperto, versato — *To be* **skilful** *with one's hands*, essere svelto di mano.

Skilfully, (s-chílfuli) *av.*, abilmente, destramente; intelligentemente.

Skilfulness, (s-chílfulnes) *s.*, abilità *f.*, destrezza *f.*

Skill, (s-chil) *s.*, (*scand.*) capacità *f.*, maestria *f.*, intelligenza *f.*; abilità *f.*, perizia *f.*, destrezza *f.* — *Detective* **skill**, intelligenza di un poliziotto — *It is beyond my* **skill**, non è cosa della mia portata — *To have no* **skill** *in*, non intendersi di — *Techinical* **skill**, abilità (competenza) tecnica.

Skilled, (s-child) *ag.*, versato, abile; destro; esperto — **Skilled** *labour*, mano d'opera specializzata — **Skilled** *workman*, operaio specializzato. — **Skilled** *witness*, esperto — *To be* **skilled** *in business*, essere versato negli affari — *The most highly* **skilled** *labour*, la mano d'opera più esperta.

Skilless, Skill-less, (skilles) *ag.*, inetto, inesperto, incapace.

Skillessness (skillesnes), *s.*, incapacità *f.*, inettitudine *f.*

Skillet, (s-chílet) *s.*, casseruola *f.*, pentola piccola, ramino *m.*

Skilling, (s-chílin(g) *s.*, piccola moneta antica della Scandinavia.

Skilly, (s-chíli) *s.*, brodo lungo.

to **Skim**, (s-chim) *v. tr.* e *intr. r.*, schiumare, scremare, sfiorare, dare un'occhiata, scorrere leggermente — *To* **skim** *the pot*, schiumare la pentola — *To* **skim** *the cream off something*, prendere la miglior parte di qualcosa.

Skimmed-*milk*, *s.*, latte scremato.

Skim, (s-chim) *s.*, schiuma *f.*, panna (di latte); movimento leggero e rapido.

Skimble-Skamble, (s-chímb(ö)ls-chémb(ö)l) *ag.*, (*ant.*) (si dice **rambling, wild**), errante, selvaggio

Skimmer, (s-chimör) *s.*, schiumarola *f.*, ramaiolo bucato; uccello che sfiora l'acqua.

Skimming, (s-chímin(g) *s.*, lo schiumare; schiumatura *f.*, scrematura *f.*

Skimmingly, (s-chímin(g)li) *av.*, sfiorando la superficie, di sfuggita, superficialmente.

Skimp, (s-chimp) *opp.* **skimping,** *ag.*, (si dice più **scanty, niggardly**), (scand.) scarso, meschino.

to **Skimp,** (s-chimp) *v. a. r.*, dare una misura scarsa; far stare a stecchetto; fare una cosa imperfettamente.

to **Skimp,** (s-chimp) *v. n. r.*, essere parsimonioso.

Skin, (s-chin) *s.*, pelle *f.*; cute *f.*, buccia *f.*; copertura *f.*: copertura interna dei fianchi di un bastimento; pelle *f.*, cuoio *m.*; bevanda d'acquavite calda — **Skin-***deep,* superficiale, leggiero — **Skin-***grafting,* (med.) il trasportare un pezzo di carne sana su una parte malata — *Undressed* **skins,** pelli verdi — *He is nothing but* **skin** *and bone,* non è che pelle ed ossa — *To escape by the* **skin** *of one's teeth,* uscirne pel rotto della cuffia.

to **Skin,** (s-chin) *v. a. r.*, coprire con pelle; coprire superficialmente; scorticare, pelare; ingannare, imbrogliare.

to **Skin,** (s-chin) *v. n. r.*, coprirsi di pelle; cicatrizzarsi.

to **Skinch** (s-chintc) *v. a. r.*, tenere a stecchetto, far scarseggiare.

Skin-flint, (s-chin flint) *s.*, taccagno *m.*, spilorcio *m.*

Skinful, (s-chinful) *s.*, quanto può contenere lo stomaco.

Skink, (s-chinch) *opp.* **scink,** *s.*, (zool.) lucertola africana.

to **Skink,** (s-chinch) *v. a.* e *n. r.*, (si dice *to* **pour out**), versare da bere.

Skink, (s-chinch) *s.*, (si dice **drink**), bevanda *f.*, beveraggio *m.*

Skinless, (s-chinles) *ag.*, senza pelle o avente una pelle sottilissima.

Skinner, (s-chinör) *s.*, scorticatore *m.*; pellicciaio *m.*

Skinnines, (s-chinines) *s.*, magrezza *f.*, macilenza *f.*

Skinny, (s-chini) *ag.*, magro, scarno; macilento; simile a pelle.

to **Skip,** (s-chip) *v. n. r.*, saltare, spiccare salti, saltellare, sgambettare; passar sopra — *To* **skip** *over,* scavalcare — *You may* **skip** *these two pages,* potete saltare a piè pari queste due pagine.

to **Skip,** (s-chip) *v. a. r.*, saltar sopra.

Skip, (s-chip) *s.*, salto *m.*, balzo *m.*; omissione di una parte, servo *m.* (di collegio).

Skip, (s-chip) *s.*, paniere di vimini montato su ruote adoperato nelle fabbriche.

Skipper, (s-chipör) *s.*, capitano di nave; chi salta o salterella; ballerino *m.*; (entom.) farfalla delle esperidi.

Skippet, (s-chipet) *s.*, (archeol.) scatola piatta rotonda per tenervi il sigillo.

Skipping, (s-chipin(g) *ag.*, leggiero, fantastico — **Skipping-***rope,* corda per saltare.

Skippingly, (s-chipin(g)li) *av.*, a salterelloni, a balzelloni, a salti.

to **Skirl,** (s-cörl) *v. n. r.*, (scozz.) (in ingl. *to* **shriek**), strillare.

Skirl, (s-cörl) *s.*, (scozz.) strillo *m.*, grido.

Skirmish, (s-cörmisch) *s.*, (franc.) scaramuccia *f.*, lieve zuffa.

to **Skirmish,** (s-cörmisc) *v. n. r.*, scaramucciare.

Skirmisher, (s-cörmiscör) *s.*, chi scaramuccia; (mil.) bersagliere *m.*

Skirmishing, (s-cörmiscin(g) *s.*, lo scaramucciare, scaramuccia *f.*

to **Skirr,** (s-cör) *v.a.r.*, (poco usato) (si dice più *to* **scour**), scorrere, andare attorno

to **Skirr,** (s-cör) *v.n.r.*, (poco usato) (si dice più *to* **run in haste**), correre in fretta.

Skirret, (s-cöret) *opp.* **skerret,** *s.*, (bot.) sisaro *m.*: specie di radice commestibile; pianta perenne della China e del Giappone.

Skirrus, (s-chir(ö)s) *s.*, (med.) scirro *m.*: cancro duro.

Skirt, (s-cört) *s.*, (scand.) sottana *f.*, gonnella *f.*, sottana di vestito donnesco; lembo di abito; orlo *m.*, estremità *f.*; margine *m.*

to **Skirt,** (s-cört) *v.a.* e *n. r.*, orlare, fregiare, circondare — *In his adoption of the scheme the author once more* **skirts** *perilously close to the border of melodrama,* nella scelta della trama della sua composizione ancora una volta l'autore rasenta con pericolo i confini del melodramma.

Skirting-board, (s-cörtin(g) bord) *s.*, (arch.) fascia, zoccolo di legno che circonda il fondo delle pareti di una stanza.

Skit, (s-chit) *s.*, (scand.) scherzo *m.*, burla *f.*, motteggio *m.*, frizzo *m.*

Skittish, (s-chitisc) *ag.*, timido, selvatico; ombroso (di cavalli).

Skittishly, (s-chitisc-li) *av.*, in modo timido, ombroso.

Skittishness, (s-chítisc-nes) *s.*, timidezza *f.*, selvaticheZza *f.*; qualità di cavallo ombroso.

Skittles, (s-chít(ö)ls) *opp.* **nine-pins,** *s. pl.*, (scand.) birilli *m. pl.* (giuoco).

Skiver, (s-cháivör) *s.*, spaccature di pelle di pecora adoperate per rilegare libri.

Skua, (s-chiúa) *s.*, (ornit.) uccello acquatico rapace affine al gabbiano.

to **Skulk,** (s-cölch) *opp. to* **lurk,** *v. n. r.*, appiattarsi, rintanarsi; andare furtivamente.

Skulker, (s-cölchör) *s.*, chi si nasconde, si appiatta; vigliacco *m.*

Skulkingly, (s-cölchin(g)li) *av.*, appiattandosi; in maniera furtiva.

Skull, (s-cöl) *s.*, (scand.) teschio *m.*, cranio *m.*, pericranio *m.*; casco *m.*: armatura per la testa; (scozz.) paniere poco fondo — **Skull-*cap***, calotta, cuffia; (anat.) sincipite; (bot.) scutellaria; pianta delle labiate.

Skunk, (s-cönch) *s.*, (nord America) (zool.) quadrupede carnivoro del Nord America affine alla lontra — **Skunk-*bird*** opp. **black-*bird,*** (ornit.) uccello cantore americano.

Sky, (s-cái) *s.*, (isl.) cielo *m.*, firmamento *m.*; fila superiore di quadri in una galleria — **Sky-*blue,*** azzurro — **Sky-*high,*** altissimo — **Sky-*lark,*** (ornit.) allodola dei campi — **Sky-*larking***, saltellare, fare mattanate — **Sky-*light***, abbaino; (di nave) occhio — **Sky-*rocket***, razzo volante — **Sky-*scraper,*** (in America), grattacielo: edifizio molto alto; (mar.) vela triangolare al disopra del contrappappafico — ***Clear*-sky,** cielo limpido, sereno — *To cry up to the* **skies,** lodare, portare alle stelle — *They change their* **skies** *above them, but not their hearts that roam!* cambiano cielo, ma non i loro cuori volubili!

to **Sky,** (s-cái) *v.a.r.*, (si dice *to* **raise in the air**), elevare in alto; appendere quadri sopra la linea di vista.

Skyward, (s-caiuerd) *s.*, verso il cielo.

S. L., S. Lat, abbrev. di **south latitude,** latitudine meridionale.

Slab, (sleb) *ag.* e *s.*, (irl.) spesso, vischioso; fango *m.*

Slab, (sleb) *s.*, (scand.) lastra di pietra o di marmo; pezzo segato da un ceppo — **Slab-*stone,*** lastra di pietra.

to **Slab,** (sleb) *v.a.r.*, lastricare.

to **Slabber,** (slébör) *v. a.* e *n. r.*, (oland.) imbavare, imbrattare di bava; far bava, bagnare con saliva — **Slabbering-*cloth,*** bavaglio.

Slabberer, (slébörör) *s.*, persona bavosa chi fa la bava.

Slabbery, (sléböri) *ag.*, (ant.) (si dice più **sloppy**), fangoso, guazzoso.

Slabby, (slébi) *ag.*, vischioso, fangoso umido.

Slack, (slech) *ag.*, allentato; slacciato; molle, fiacco; negligente, trascurato; fievole, lento.

Slack, (slech) *av.*, fiaccamente; parzialmente; insufficientemente.

Slack, (slech) *s.*, parte di una corda che pende slegata; periodo di inattività.

to **Slack,** (slech) *opp. to* **slacken,** *v. n. r.*, allentarsi, rallentarsi; infiacchirsi; essere negligente; diminuire; diventar lento; abbattersi, abbassarsi.

to **Slack,** (slech) *opp. to* **slacken,** *v. a. r.*, allentare, rallentare, rilassare; diminuire; trattenere; usare meno liberalmente; impedire; (bibl.) indugiare — *To* **slacken** *the strain,* rallentare la tensione dei nervi — *To* **slack** *the rein,* allentare il freno.

Slack, *s.*, polvere di carbone.

Slackly, (sléchli) *av.*, in modo allentato, fiaccamente; negligentemente.

Slackness, (sléchnes) *s.*, rallentamento *m.*, fiacchezza *f.*, rilassamento; mollezza *f.*, lentezza *f.*, trascuratezza *f.*

Slade, (slé(i)d) *s.*, piccola valle, vallone *m.*; terreno basso ed umido.

Slag, (slegh) *s.*, (scand.) scoria *f.*, residui dei metalli; scorie di vulcano.

Slaggy, (sléghi) *ag.*, relativo a scoria, simile a scoria.

Slaie, (slé(i) *s.*, pettine *m.* (di tessitore).

Slain, (slé(i)n) *part. pass.* di *to* **slain,** uccidere.

to **Slake,** (slé(i)ch) *v.a.r.*, spegnere, estinguere; mescolare con acqua; rendere lento od inattivo — *To* **slake** *one's thirst,* dissetarsi.

to **Slake,** (slé(i)ch) *v. n. r.*, andarsene; estinguersi.

to **Slam,** (slem) *v. a.* e *n. r.*, chiudere con violenza e rumore; gettar giù con violenza; far cappotto (al giuoco) — *To* **slam** *the door,* sbattere la porta — *The* **slamming** *of a door,* lo sbatacchiare di una porta.

Slam, (slem) *s.*, l'atto del chiudere con violenza, colpo forte; il far cappotto (al giuoco).

Slam, (slem) *s.*, vecchia carta da giuoco.

Slamkin, (slémchin) *opp.* **slammerkin,** *s.*, (oland.) (prov.) sudicione *m.*, sudiciona.

Slander, (sláandör) *s.*, (franc.) maldicenza *f.*, calunnia *f.*, diffamazione *f.* — **Slander-*suit,*** processo di diffamazione.

to **Slander,** (sláandör) *v. a. r.*, diffamare, calunniare.

Slanderer, (sláandörör) *s.*, calunniatore *m.*, calunniatrice *f.*, maldicente *m.* — *To be a* **slanderer,** avere la lingua lunga.

Slanderous, (sláandör(ö)s) *ag.*, calunnioso, maldicente — *Done to death by* **slanderous** *tongues*, annientato da lingue malefiche (SHAKESPEARE).

Slanderously, (sláandör(ö)sli) *av.*, calunniosamente.

Slanderousness, (sláandör(ö)snes) *s.*, l'essere maldicente, calunnioso, diffamatorio.

Slang, (slen(g) *s.*, dialetto *m.*, gergo *m.*; parlare furbesco.

Slang, (slen(g) *ag.*, di dialetto, dialettale.

to **Slang,** (slen(g) *v. n. r.*, (si dice più *to* **use slang**), parlare in dialetto, adoperare un linguaggio convenzionale.

to **Slang,** (slen(g) *v. a. r.*, rampognare.

Slang, (slen(g) *s.*, piccola striscia di terra.

Slant, (slant) *ag.*, (scand.) sghembo, obliquo, di traverso.

Slant, (slant) *s.*, declivio *m.*, (fig.) sarcasmo *m.*, scherno *m.*

to **Slant,** (slaant) *v. a.* e *n. r.*, pendere, inclinare, inchinare.

Slantingly, (sláantin(g)li) *av.*, a sghimbescio, a sghembo, obliquamente — *To cut* **slantingly,** tagliare a sghimbescio.

Slantly, (slàantli) *opp.* **slantwise,** *av.*, obliquamente, in pendìo.

Slap, (slep) *s.*, manata *f.*, schiaffo *m.*, ceffone *m.*

to **Slap,** (slep) *v. a. r.*, schiaffeggiare, dare una manata — *To* **slap** *each other*, scambiarsi un ceffone — *He* **slapped** *his friend on the shulder*, egli diede un colpetto al suo amico sulla spalla.

Slap, (siep) *av.*, con uno schiaffo, d'improvviso, violentemente — *A* **slap** *up dinner*, un pranzo eccellente.

Slapdash, (slépdesc) *av.*, tutto ad un tratto, senza riguardi.

Slapdash, (slépdesc) *ag.*, disinvolto, pronto. noncurante.

to **Slash,** (slesc) *v. a. r.*, (franc.) tagliare, squarciare, sfregiare — *To* **slash** *with the pen*, sfregiare colla penna.

to **Slash,** (slesc) *v. n. r.*, menare sciabolate da orbo; battere a destra e sinistra; muoversi rapidamente.

Slash, (slesc) *s.*, taglio *m.*, squarcio *m.*, sfregio *m.*; cicatrice *f.*; apertura in un vestito per mostrare le insegne; diradamento di alberi in una foresta.

to **Slash,** (slesc) *v. a. r.*, tagliare, sfregiare, cincischiare; frustare; schioccare come una frusta.

Slat, (slet) *s.*, (franc.) lastra sottile di pietra; tegola di ardesia; pezzo di legno.

Slatch, (sletc) *s.*, (mar.) rallentamento di una fune; intervallo di bel tempo; brezza momentanea.

Slate, (slé(i)t) *s.*, (geol.) lavagna *f.*, ardesia *f.*, tegola di ardesia; (in America) lista preliminare di candidati — **Slate-***axe*, tagliuolo *m.*: arnese per tagliare l'ardesia — **Slate-***pencil*, lapis da lavagna — **Slate-***quarry*, cava di lavagne.

to **Slate,** (slé(i)t) *v. a. r.*, coprire di lavagne.

Slater, (slé(i)tör) *s.*, chi copre i tetti con lavagne.

Slatiness, (slé(i)tines) *s.*, l'essere simile a lavagna.

Slating, (slé(i)tin(g) *s.*, il coprire con lavagne; tetto di lavagne; lavagne *f. pl.*

to **Slatter,** (slétör) *v. n. r.*, (prov.) essere trascurato.

Slattern, (slétörn) *s.*, donna sudicia.

Slatternly, (slétörnli) *ag.*, sudicio, trascurato nella persona.

Slatternly, (slétörnli) *av.*, negligentemente, sudiciamente.

Slaty, (slé(i)ti) *ag.*, di lavagna, di ardesia, simile a lavagna.

Slaughter, (slóotör) *s.*, uccisione *f.*, strage *f.*, carneficina *f.*, macello *m.* — **Slaughter-***house*, beccheria, macello.

to **Slaughter,** (slóotör) *v. a. r.*, trucidare, uccidere, sgozzare; ammazzare (delle bestie).

Slaughterer, (slóotörör) *s.*, uccisore; chi ammazza le bestie (al macello).

Slaughterous, (slóotör(ö)s) *ag.*, (ant.) (si dice più **destructive, murderous**), che mena strage, micidiale.

Slave, (slé(i)v) *s.*, (franc.) schiavo *m.*, schiava *f.*, servo *m.*; sgobbone *m.*; (fig.) persona sottomessa alla volontà di un'altra; persona senza resistenza — **Slave-***driver*, sopraintendente di schiavi — **Slave-***state*, (in America) stato in cui esisteva la schiavitù — **Slave-***trade*, traffico degli schiavi — *The African* **slave** *trade*, la tratta dei negri — *To make a* **slave** *of*, rendere schiavo, trattare da schiavo.

to **Slave,** (slé(i)v) *v. n. r.*, lavorare come uno schiavo; sgobbare — *To* **slave** *away*, lavorare come schiavo — *To* **slave** *for nothing*, (fam.) lavorare per nulla.

Slaver, (slévör) *s.*, bastimento impiegato nel commercio degli schiavi.

Slaver, (slévör) *s.*, (scand.) bava *f.*

to **Slaver,** (slévör) *v. a.* e *n. r.*, (si dice *to* **slabber**), far bava, sporcare di bava.

Slaverer, (slévörör) *s.*, bavoso *m.*, gocciolone *m.*, (si dice **idiot**), idiota *m.*

Slavery, (slé(i)vöri) *s.*, schiavitù *f.*, servitù *f.*, l'essere interamente sotto la volontà di un altro; lo sgobbare.
Slavic, (slávich) *opp.* **slavonic,** *ag.*, slavo.
Slavish, (slé(i)visc) *ag.*, di schiavo, basso, servile; laborioso — **Slavish**-*imitation*, imitazione servile.
Slavishly, (slé(i)visc-li) *av.*, da schiavo, servilmente.
Slavishness, (slé(i)visc-nes) *s.*, servilità *f.*, bassezza *f.*
Slavonian, (slevó(u)nien) *s.*, slavo *m.*; slava *f.*
Slavonic, (slevónich) *ag.* e *s.*, slavo, lingua slava.
Slaw, (sloo) *s.*, (dan.) insalata di cavoli sminuzzati (con aceto o senza).
to **Slay,** (slé(i) *v. a. ir.*, (*imp.* **slew,** *part. pass.* **slain**) ammazzare, trucidare; distruggere.
Slay, (slé(i) *opp.* **sley,** *s.*, rocchetto da tessitore.
Sleyer, (slé(i)ör) *s.*, trucidatore *m.*, trucidatrice *f.*; uccisore *m.*, assassino *m.*
Sleave, (sliiv) *s.*, parte aggrovigliata della seta o del filo; pettine da tessitore.
to **Sleave,** (sliiv) *v. a. r.*, separare i fili; ordire.
Sleazy, (slíisi) *opp.* **sleezy,** *ag.*, (germ.) floscio, senza consistenza.
Sld, abbrev. di **sailed,** partito; messo a vela.
Sled, (sled) *op.* **sledge,** *s.*, (scand.) slitta *f.*, treggia *f.*, traino *m.*
to **Sled,** (sled) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **carry on a sled**), trasportare con slitta.
Sledding, (slédin(g) *s.*, trasportare su slitte.
Sledge, (slédge) *s.*, martello di fabbro ferraio, martellone *m.*
Sleek, (sliich) *ag.*, liscio, lucente, lustrato, morbido — **Sleek**-*faced*, dal viso morbido.
to **Sleek,** (sliich) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **make sleek**), lisciare, lustrare, levigare; (fig.) rendere piacevole; scorrere.
Sleekly, (slíichli) *av.*, in modo liscio, pulitamente.
Sleekness, (slíichnes) *s.*, l'essere liscio; lucidezza *f.*, levigatezza *f.*
Sleekstone, (slíichsto(u)n) *s.*, pietra per levigare.
Sleeky, (slíichi) *ag.*, levigato, lucido (fig.) (si dice più **sly**), astuto, falso.
to **Sleep,** (sliip) *v. n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **slept**) dormire, riposare; diventare inconscio; essere senza movimento od inattivo; rimanere sconosciuto; vivere senza pensieri; essere morto; riposare nella tomba — *To* **sleep** *in the open air*, dormire a cielo scoperto — *To* **sleep** *like a top*, dormire come un ghiro — *To* **sleep** *on it*, riflettere — *To* **sleep** *soundly*, dormire della grossa — *He that* **sleeps** *feels not the toothache*, chi dorme non ha mal di denti (SHAKESPEARE).
Sleep, (sliip) *s.*, sonno *m.*, dormita *f.*, riposo *m.*; sonno letargico di certi animali — **Sleep**-*walker*, sonnambulo — **Sleep**-*walking*, sonnambulismo — *A little* **sleep,** un sonnellino — *To go to* **sleep,** comporre le membra al sonno.
Sleeper, (slíipör) *s.*, dormitore *m.*, dormitrice *f.*; dormiglione *m.*; (arch.) trave orizzontale sostenente un peso; (strade ferrate) traversa *f.*; (mar.) sostegni ritti.
Sleepily, (slíipili) *av.*, dormendo, in modo addormentato; trascuratamente; pigramente.
Sleepiness, (slíipines) *s.*, inclinazione a dormire; cascaggine *f.*, sopore *m.*
Sleeping, (slíipin(g) *part. pres.* e *ag.*, dormendo, dormente, addormentato — **Sleeping**-*partner*, (comm.) socio accomandante — **Sleeping**-*draught*, pozione calmante — **Sleeping**-*room*, dormitorio, camera da dormire — **Sleeping**-*sickness*, malattia del sonno — *Don't rouse the* **sleeping** *lion*, non stuzzicate il can che dorme.
Sleeping, (slíipin(g) *s.*, il dormire, sonno *m.*; quiete *f.*, riposo *m.*
Sleepless, (slíiples) *ag.*, insonne, senza sonno, senza riposo.
Sleeplessly, (slíiplesli) *av.*, senza sonno, senza dormire, senza riposo.
Sleeplessness, (slíiplesnes) *s.*, insonnia *f.*
Sleepy, (slíipi) *ag.*, addormentato, assonnato, sonnacchioso — *To feel* **sleepy,** aver sonno.
Sleet, (sliit) *s.*, (scand.) grandine minutissima, pioggia mescolata con neve o con grandine.
to **Sleet,** (sliit) *v. n. r.*, grandinare o nevicare con acqua.
Sleetiness, (slíitines) *s.*, l'essere nevoso e piovoso insieme.
Sleets, (sliits) *s. m. pl.* (artigl.) parte di un mortaio, compresa tra la camera e l'orecchione.
Sleety, (slíiti) *ag.*, nevoso e piovoso

Sleeve, (sliiv) *s.*, manica *f.*; tubo di diramazione — **Sleeve**-*board*, quadrello da spianare usato dai sarti — **Sleeve**-*button*, bottone della manica — *Shirt* **sleeve,** manica di camicia — *To laugh in one's* **sleeve,** ridere sotto i baffi.

to **Sleeve,** (sliiv) *v. a. r.*, (si dice *to* **furnish with sleeves**), fornire di maniche.

Sleeved, (sliivd) *ag.*, avente maniche.

Sleeveless, (slíivles) *ag.*, senza maniche; (fig.) assurdo — **Sleeveless** *errand*, ambasciata pazzesca.

to **Sleid,** (sleed) *v. a. r.*, ordire, separare i fili.

Sleigh, (slé(i) *s.*, slitta *f.*, treggia *f.*, traino *m.*

Sleighing, (slé(i)ing) *s.*, lo slittare (andare in slitta).

Sleight, (sláit) *s.*, (scand.) furberia *f.*, tiro *m.*; operazione abile; tiro di prestidigitazione — **Sleight** *of hand*, prestidigitazione.

Slender, (sléndör) *ag.*, smilzo, sottile, fino, snello; debole; esile; magro; parco; meschino, semplice — **Slender** *means*, pochi mezzi, pochi beni — **Slender**-*repast*, pranzo parco — **Slender**-*waist*, vitina sottile ed elegante.

Slenderly, (sléndörli) *av.*, sveltamente, sottilmente; parcamente, magramente.

Slenderness, (sléndörnes) *s.*, sottigliezza *f.*, sveltezza *f.*, snellezza *f.*, delicatezza *f.*; piccolezza *f.*; magrezza *f.*; scarsezza *f.*, esiguità *f.*

Slept, (slept) (*imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **sleep**), dormire.

Slew, (slúu) (*imp.* del verbo *to* **slay**), uccidere.

Sley, (slé(i) *s.*, pettine da tessitore.

to **Slice,** (sláis) *v. a. r.*, (franc.) tagliare in fette; affettare.

Slice, (sláis) *s.*, fetta *f.*; foglia (di metallo) per servire il pesce; paletta *f.*; spatola *f.* — **Slice** *of ham*, fetta di prosciutto.

Slicer, (sláissör) *s.*, chi e ciò che taglia a fette.

Slich (slitc) *opp.* **slick,** *s.*, minerale stritolato e lavato.

Slick, (slich) *ag.*, liscio, lucente; destro nel movimento o nell'azione.

Slick (slich) *av.* immediatamente, prestamente, efficacemente (in America).

Slickenside, (slíchensaid) *s.*, (min.) superficie lucente delle giunture o delle falle delle roccie.

Slid, (slid) (*imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **slide**), sdrucciolare.

Slidder, (slídör) *op.* **sliddery,** *ag.*, (si dice pur **slippery**), sdrucciolevole.

to **Slide,** (sláid) *v.n.ir.*, (*imp.* **slid,** *part. pass.* **slidden**), sdrucciolare, scivolare; cadere; scorrere, guizzare — *To* **slide** *upon the ice*, sdrucciolare sul ghiaccio.

to **Slide,** (sláid) *v. a. ir.*, far scorrere, far passare con destrezza.

Slide, (sláid) *s.*, sdrucciolo *m.*; superficie in cui si può sdrucciolare; caduta di un ammasso di terra o di rocce; ciò che scivola; declivio sdrucciolevole; (mus.) striscíata *f.*: abbellimento melodico.

Slider, (sláidör) *s.*, persona o cosa che sdrucciola; macchina che scivola.

Sliding, (sláidin(g) *s.*, lo sdrucciolare; caduta *f.*; trasgressione *f.*

Sliding, (sláidin(g) *ag.*, sdrucciolevole; mutabile, movibile — **Sliding**-*keel*, (mar.) falsa chiglia — **Sliding**-*knot*, nodo scorsoio — **Sliding**-*place*, sdrucciolo — **Sliding**-*rule*, scala di proporzione — **Sliding**-*scale*, regola di calcolo; scala di pagamenti.

Slight, (sláit) *ag.*, (oland.) sottile, leggiero; smilzo, esile; piccolo, insignificante; negligente; superficiale; disprezzabile — **Slight** *expense*, tenue spesa — **Slight** *wound*, leggera ferita.

to **Slight,** (sláit) *v.a.r.*, far poco conto di, negligere; sprezzare.

Slight, (sláit) *s.*, mancanza di rispetto, sfregio *m.*, spregio *m.*

Slighter, (sláitör) *s.*, chi fa poco caso di qc.; sprezzatore *m.*

Slightingly, (sláitin(g)li) *av.*, senza riguardi, negligentemente.

Slightly, (sláitli) *av.*, léggermente, con poca cura.

Slightness, (sláitnes) *s.*, tenuità *f.*, esiguità *f.*; frivolezza *f.*

Slily, (sláili) *av.*, scaltramente, accortamente, destramente.

Slim, (slim) *ag.*, (oland.) (*comp.* **slimmer,** *superl.* **slimmest**), gracile, smilzo, sparuto, magro.

Slime, (sláim) *s.*, melma *f.*, limo *m.*, viscchio *m.*; (bibl.) bitume *m.* — **Slime** *pit*, deposito d'argilla.

Sliminess, (sláimines) *s.*, qualità melmosa, viscosità *f.*

Slimness, (slímnes) *s.*, gracilità *f.*, magrezza *f.*

Slimsy, (slímsi) *ag.*, (voce amer.) (in ingl. **flimsy**), debole, fragile, delicato.

Slimy, (sláimi) *ag.*, limoso, melmoso, viscoso.

Sling, (slin(g) *s.*, (oland.) fionda *f.*, frombola *f.*; colpo di fionda; colpo *m.*; (chir.) benda ad armacollo; sciarpa *f.*; (mar.) braca *f.*: corda con uncini per sollevare pesi; spazzata *f.* — *To have one's* **arm in a sling,** avere il braccio al

colle — *To hurl with a* **sling**, scagliare con una fionda.

to **Sling**, (slin(g) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **slung**), scagliare colla fionda; appendere e per scagliare colla fionda; muovere con una fune; gettare.

Slinger, (slínghör) *s.*, fromboliere *m.*

Slingy, (slínghi) *s.*, fromboliere *m.*

to **Slink**, (slinch) *v. n. ir.*, (*imp.* **slank**, *part. pass.* **slunk**), svignarsela, sgusciare, scappar via.

to **Slink**, (slinch) *v. a. ir.*, (*imp.* **slank**, *part. pass.* **slunk**), (delle bestie) abortire.

to **Slip**, (slip) *v. n. ir.*, (*imp.* **slipped** e *part. pass.* **slipt**), scivolare, sdrucciolare; fuggire, scappare, sgusciare, svignarsela; errare; entrare di soppiatto. (Il verbo *to* **slip** può essere seguito dalle particelle *away, down, into, off, on, out*) — *To* **slip** *away*, fuggire, scappare — *To* **slip** *down*, scivolare, cadere — *To* **slip** *into*, scivolare dentro, entrare furtivamente — *To* **slip** *off*, svignarsela, sgattaiolare — *To* **slip** *on*, scorrere, passare — *To* **slip** *out*, svignarsela, uscire occultamente — *He* **slipped** *into a waterproof coat*, egli si avvolse in fretta nell'impermeabile — *His foot* **slipped**, il piede gli mancò — *His right hand* **slipped** *into his pocket*, la sua mano destra scivolò entro la sua tasca — *She* **slips** *out at dusk*, ella esce al crepuscolo — *Sometimes I cannot* **slip** *on my shoes*, qualche volta non posso calzarmi le scarpe — *The horse* **slipped** *on the slope and came down heavily*, il cavallo sdrucciolò sul pendìo e cadde pesantemente.

to **Slip**, (slip) *v. a. ir.*, far scivolare; trasportare segretamente; omettere; gettar via; fuggire; (ortic.) tagliare rami — *To* **slip** *off*, togliere, cavarsi — *Musette* **slipped** *off one of her dainty boots*, Musette si levò una delle sue eleganti scarpette.

Slip, (slip) *s.*, sdrucciolone, scivolone *m.*; fallo *m.*, sbaglio *m.*; vimine *m.*; fuga *f.*; rampollo *m.*, ionesto *m.*; striscia *f.*; guinzaglio *m.*; (mar.) molo *m.*, ponte di approdo — **Slip**-*knot*, nodo scorsoio — **Slip**-*rope*, (mar.) fune a cui è assicurata la gomena — *A* **slip** *of a girl*, un pezzo di ragazzona — *To give the* **slip**, fuggire, evadere.

Slipper, (slípör) *s.*, pianella *f.*, pantofola.

Slippered, (slípörd) *ag.*, in pantofole, che calza pantofole.

Slipperiness, (slípörines) *opp.* **slippiness**, *s.*, qualità sdrucciolevole; lubricità *f.*; incertezza *f.*

Slippery, (slípöri) *ag.*, sdrucciolevole, liscio; lubrico; incerto; malsicuro; instabile — **Slippery**-*ground*, terreno sdrucciolevole — *So* **slippery** *that the fear's as bad as falling*, così sdrucciolevole che la paura è maggiore della caduta.

Slipshod, (slip sc(i)od)) *ag.*, colle scarpe scalcagnate; (fig.) trascurato.

Slipslop, (slípslop) *ag.* e *s.*, trascurato, sporco; cattivo liquore; lavatura *f.*; sproposito *m.*

Slish, (slisc) *s.*, (ant.) (si dice **cut, slash**), taglio *m.*, sfregio *m.*

to **Slit**, (slit) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **slit**), fendere, spaccare, tagliare a striscie.

Slit, (slit) *s.*, fessura *f.*, fenditura *f.*, screpolatura *f.*

to **Slither**, (slidör) *v. n. r.*, (si dice più *to* **slip**, *to* **slide**), scivolare — *To* **slither** *down*, scivolar giù.

Slitter, (slitör) *s.*, ciò che fende; forbici per tagliare i metalli in fogli.

Slitting, (slítin(g) *s.*, il fendersi o spaccarsi — **Slitting**-*mill*, tagliatrice pel ferro di lamiera; ferriera.

to **Sliver**, (sláivör) *v. a. r.*, (si dice *to* **split**), spaccare, tagliare longitudinalmente.

Sliver, (sláivör) *s.*, ramo spaccato; fetta, fettuccia.

Sloam, (sló(u)m) *s.*, (min.) strato d'argilla fra due strati di carbone.

Sloat, (sló(u)t) *s.*, barra di carretta.

to **Slobber**, (slóbör) *v. a. r.*, (*opp. to* **slabber**), fare bava, acciarpare.

Slobbery, (slóböri) *ag.*, (si dice più **moist, sloppy**), umido, bagnato, vischioso.

Sloe, (sló(u) *s.*, (bot.) prugnola *f.*: frutto del prugnolo.

to **Slog**, (slogh) *v. n. r.*, dare dei pugni (nel box).

Slogan, (sló(u)ghen) *s.*, grido di guerra di un clan scozzese.

Sloyd, (sloid) *s.*, (scand.) nome dato a certi sistemi di educazione manuale.

Sloop, (slup) *s.*, (mar.) piccolo vascello scialuppa, lancetta *f.* — **Sloop** *of war*, corvetta di guerra.

Slop, (slop) *s.*, acqua rovesciata malamente; lavatura *f.*, liquore vile; cibo liquido; acqua sporca — **Slop**-*basin*, op. **slop**-*bowl*, vaso in cui si versa il fondo delle tazze — **Slop** *seller*, rigattiere.

Slop, (slop) *s.*, (scand.) camiciotto *m.*, mantello *m.*; (si dice **night gown**), vestito da camera.

Slope, (sló(up) *s.*, pendìo *m.*, versante *m.*

to **Slope**, (sló(u)p) *v. a.* e *n. r.*, (generalmente seguito da **down**), disporre in pendìo, tagliare a sghembo; essere in pendìo, essere pendente.

Sloping, (sló(u)pin(g) *ag.*, (generalmente seguito da **down**), declive, in pendìo, pendente.

Slopingly, (sló(u)pin(g)li) *av.*, con pendìo, a sghembo.

Sloppy, (slópi) *ag.*, umido, bagnato, fangoso, melmoso.

Slops, (slops) *s. pl.*, panni di marinaio, brache *f. pl.*; calzoni *m. pl.*; panni facilmente indossabili — **Slop** *shop*, bottega in cui si vendono abiti fatti.

Slosh, (slosc) *opp.* **slush,** *s.*, mistura acquosa.

Slot, (slot) *s.*, (scand.) traccia di cervo o daino.

to **Slot,** (slot) *v. a. r.*, seguire le tracce.

Slot, (slot) *s.*, barra di porta; lastra *f.* botola in un palco scenico.

Sloth, (slos) *s.*, infingardìa *f.*, accidia *f.*, pigrizia *f.*, ignavia *f.*; (zool.) tardigrado *m.*: animale dell'America tropicale.

Slothful, (slósful) *ag.*, infingardo, pigro, indolente.

Slothfully, (slósfuli) *av.*, pigramente, accidiosamente.

Slothfulness, (slósfulnes) *s.*, pigrizia *f.*, infingardaggine *f.*

Slottery, (slótöri) *ag.* (si dice più **squalid, slovenly**), sucido, sporco.

Slotting-machine, (slótin(g) mesc͡iin) *s.*, (mecc.) piallatrice *f.*

Slouch, (sláutc) *s.*, persona goffa; inclinazione di una parte del corpo; andatura pesante da villano.

to **Slouch,** (sláutc) *v. n. r.*, pendere in avanti; avere un'apparenza o un'andatura goffa — **Slouch**-*hat*, cappello a larghe tese.

to **Slouch,** (sláutc) *v. a. r.*, premere giù, calcare — *To* **slouch** *one's hat*, piegare in giù la tesa del cappello, portare il cappello calato fin sul naso.

Slouching, (sláutcin(g) *ag.*, inclinato; che cammina con aria dimessa, goffa.

Slough, (sláu) *s.*, luogo fangoso, pozzanghera *f.*, pantano *m.*

Slough, (slöf) *s.*, (scand.) scaglia *f.* (di serpente); crosta *f.* (di piaga).

to **Slough,** (slöf) *v. a.* e *n.*, staccarsi come una crosta; formarsi in crosta — *To* **slough** *off*, (med.) staccarsi (di crosta).

Sloughy, (sláui) *ag.*, (si dice più **miry**), fangoso, paludoso.

Sloughy, (slŏfi) *ag.*, consistente di crosta, simile a crosta.

Slovak, (sló(u)vech) *s.*, sloveno *m.*, slovena *f.*, persona appartenente a una diramazione di slavi.

Sloven, (slŏven) *s.*, uomo sporco, trasandato, sudicione *m.*

Slovenian, (slo(u)v͡íinien) *ag.*, sloveno; appartenente agli sloveni, ramo di slavi.

Slovenian, (slo(u)v͡íinien) *s.*, sloveno *m.*, slovena *f.*

Slovenliness, (slŏvenlines) *s.*, sporcizia *f.*, sudiciume *m.*, trascuratezza *f.*

Slovenly, (slŏvenli) sudicio, trascurato; negligente, disordinato; fatto sciattamente.

Slovenly, (slŏvenli) *av.*, negligentemente.

Slow, (sló(u) *ag.*, lento, tardo, pigro; in ritardo; pesante, ottuso — **Slow**-*coach*, vettura che va adagio; uomo noioso — **Slow**-*match*, miccia imbevuta di salnitro ed acqua di calce per appicare il fuoco ai cannoni — **Slow**-*worm*, (zool.) serpente fragile.

to **Slow,** (sló(u) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **slacken in speed**), indugiare, ritardare.

Slowly, (sló(u)li) *av.*, lentamente, pigramente; adagio, tardi — *To go* **slowly,** ritardare (degli orinoli) — **Slowly** *but surely*, adagio, ma sicuramente.

Slowness, (sló(u)nes) *s.*, lentezza *f.*; mancanza di attività; indolenza *f.*, ponderazione *f.*

to **Slub,** (slöb) *v.a.r.*, torcere leggermente il lino prima di incannarlo.

to **Slubber,** (slŏbör) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **stain,** *to* **slur over**), imbrodolare acciabattare.

Sludge, (slŏdg(e) *s.*, (si dice più **mud**), fango *m.*, limo *m.*, neve quasi disciolta.

Sludgy, (slŏdgi) *ag.*, (si dice più **muddy**), fangoso, limoso.

to **Slue,** (sluu) *opp. to* **slew,** *v. a.* e *n. r.*, (mar.) far girare sopra un perno; avvolgere attorno, attorcigliare.

Slug, (slögh) *s.*, (si dice più **sluggard**), (scand.) infingardo *m.*; (ent.) lumaca *f.*, (fig.) impedimento *m.*

Sluggard, (slŏgherd) *s.*, pigro *m.*; dormiglione *m.*

Sluggish, (slŏghisc) *ag.*, pigro, pesante, tardo; ignavo, inerte.

Sluggishly, (slŏghisc-li) *av.*, lentamente, pigramente.

Sluggishness, (slŏghisc-nes) *s.*, pigrizia *f.*, lentezza *f.*, inerzia *f.*

Sluice, (sluus) *s,.* (franc.) cateratta *f.*, chiavica, apertura *f.*, sbocco *m.*; corrente; acqua di chiavica; sorgente di rifornimento.

to **Sluice,** (sluus) *v. a. r.*, sboccare, inondare; lavare con acqua corrente.

Slum, (slöm) *s.*, strada stretta, sudicia di mal fama, misero sobborgo.

to **Slumber,** (slŏmbör) *v.n.r.*, sonnecchiare, dormire; essere inattivo, negligente.

Slumber, (slomnor) *s.* sonno leggero, sonnellino *m.*, riposo *m.*

Slumberer, (slömbörör) *s.*, chi sonnecchia.

Slumbering, (slömbörin(g) *s.*, il sonnecchiare, il dormire.

Slumberingly, (slömbörin(gli) *av.*, sonnecchiando, dormendo.

Slumbery, (slömböri) *ag.*, (ant.) (si dice più **slumberous**), invitante al sonno; sonnolente.

to **Slump,** (slömp) *v. n. r.*, cadere improvvisamente nell'acqua o nel fango; cadere.

Slump, (slömp) *s.*, (si dice più **swamp, marsh** nel senso di luogo paludoso); il cadere in un pantano; il rumore prodotto, dalla caduta in un pantano; caduta improvvisa.

to **Slump,** (slömp) *v. a. r.*, (si dice più *to* **lump together**), ammucchiare, ammassare.

Slump, (slömp) *s.*, mucchio *m.*, ammasso *m*,

Slung, (slön(g) (*imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **sling**), scagliare colla fiondola — **Slung-***shot*, fionda.

Slunk, (slönch) (*imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **slink**), svignarsela.

to **Slur,** (slör) *v. a. r.*, (scand.) imbrattare, macchiare; sfregiare; contaminare, nascondere; calunniare; scivolare leggermente; (mus.) legare.

Slur, (slör) *s.*, macchia *f.*, sfregio *m.*; (mus.) legatura *f.*

Slurred, (slörd) *ag.*, (mus.) segnato con una legatura.

Slush, (slösc) *s.*, fango *m.*, neve mista con acqua; grasso per lubrificare; untume *m.*

to **Slush,** (slösc) *v. a. r.*, lubrificare; lavare con acqua corrente; (murat.) riempire gli interstizii con calcina.

Slushy, (slösci) *ag.*, di neve sciolta, fangoso.

Slut, (slöt) *s.*, (scand.) donna sporca e trascurata, sudiciona *f.*, sgualdrina *f.*

Sluttery, (slötöri) *opp.* **sluttishness,** sporcizia *f.*, sudiciume *m.*, schifezza *f.*

Sluttish, (slötisc) *ag.*, da sudiciona, sporco, brodoloso, trascurato.

Sluttishly, (slötisc-li) *av.*, sporcamente; sudiciona, alla carlona.

Sly, (slái) *ag.*, (scand.) scaltro, fino; accorto, astuto; segreto; fatto con astuzia; illecito — *On the* **sly,** volpone, di nascosto.

Slyly, (sláili) *opp.* **slily,** *av.* astutamente, destramente.

Slyness, (sláines) *opp.* **sliness,** scaltrezza *f.*, accortezza *f.*, malizia *f*

Smack, (smech) *s.*, gusto leggero *m.*, sapore *m.*; sapore di qualchecosa.

to **Smack,** (smech) *v. n. r.*, avere un sapore; avere una qualità.

Smack, (smech) *s.*, (oland.) (mar.) piccolo battello peschereccio.

to **Smack,** (smech) *v. a. r.*, dare bacioni baciare alla rustica; battere vivamente, schiaffeggiare fortemente.

Smack, (smech) *s.*, bacio sonoro, strepito *m.*, scoppio *m.*

Small, (smool) *ag.*, piccolo, piccino, minuto; di poca importanza, piccolo, meschino; di poco valore o abilità; corto; tenue, esiguo; gentile — **Small-***arms*, armi da fuoco portatili — **Small-***beer*, birra leggiera — **Small-***clothes*, calzoni corti — **Small-***coal*, carbonella — **Small-***craft*, piccoli navigli — **Small-***hours*, ore piccine — **Small-***pica*, (tip.) formato di carattere — **Small-***pox*, vaiuolo — **Small-***talk*, piccole chiacchiere.

Small, (smool) *av.*, in tono basso; gentilmente.

Small, (smool) *s.*, la parte più sottile; calzoni corti — *The* **small** *of the leg*, il basso della gamba.

Smallage, (smóolig(e) *s.*, (bot.) sedano *m.*: pianta ombrellifera.

Smallish, (smóolisc) *ag.*, piuttosto piccolo.

Smallness, (smóolnes) *s.*, piccolezza *f.*, tenuità *f.*, esiguità *f.*, debolezza *f.*

Smalt, (smoolt) *s.*, (chim.) (ital.) smalto *m.*

Smaltine, (smóltin) *op.* **smaltite,** *s.*, (min.) smaltina *f.*, cobalto arsenicale.

Smalto, (smálto) *s.*, (ital.) piccolo pezzo di marmo cubico adoperato negli intarsi.

Smaragdine, (smeréghdain) *ag.*, smeraldino, di color smeraldo.

Smaragdite, (smeréghdait) *s.*, (min.) smeraldina *f.*: varietà di smeraldo.

Smart, (smaa(r)t) *ag.*, (oland.) (med.) elegante; furbo, intrigante; doloroso; frizzante; acuto; aspro; severo; vigoroso, vivace; arguto, mordace; svegliato; bello, spiritoso; attillato; svelto, abile negli affari; degno di fede — **Smart-***money*, prezzo di riscatto — **Smart-***reply*, risposta spiritosa — **Smart-***skirmish*, aspra scaramuccia — **Smart-***weed*, (bot.) persicaria: pianta avente qualità acide — *To make one's self* **smart,** farsi bello.

Smart, (smaa(r)t) *s.*, dolore pungente, bruciore *m.*; prezzo di riscatto; damerino *m.*

to **Smart,** (smaa(r)t) *v. n. r.*, provare un dolore vivo e pungente; essere punito — *To* **smart** *for*, pagare il fio.

to **Smarten,** (smáa(r)ten) *v. a. r.*, (si dice più *to* **make smart**), attillare, far bello, rendere svegliato.

Smartly, (smáa(r)tli) *av.*, in modo cocente, piccante, mordace; vivamente; argutamente, spiritosamente; pesantemente.

Smartness, (smáa(r)tnes) *s.*, frizzo pungente; arguzia *f.*; mordacità *f.*; sveltezza *f.*, brio *m.*; ricercatezza *f.*, eleganza *f.*

to **Smash,** (smesc) *v.a.r.*, (scand.) sfracellare, infrangere, frantumare.

to **Smash,** (smesc) *v. n. r.*, frantumarsi; essere rovinato; lanciare violentemente — *The side lamps were* **smashed,** le lampade laterali erano frantumate.

Smash, (smesc) *s.*, il frantumare; fracasso *m.*; fallimento *m.* — *Motor*-**smash,** accidente d'automobile — *A motor*-**smash** *of an alarming nature,* una terribile disgrazia d'automobile.

to **Smatter,** (smétör) *v.n.r.*, (scand.) parlare (le lingue estere p. e.) superficialmente, avere un'infarinatura di.

Smatterer, (smétörör) *s.*, saccentino *m.*

Smattering, (smétörin(g) *s.*, conoscenza superficiale, infarinatura (delle lingue estere, p. e.).

to **Smear,** (smiir) *v.a.r.*, spalmare, impiastrare, imbrattare.

Smeary, (smíiri) *ag.*, untuoso, vischioso; macchiato.

Smectite, (sméchtait) *opp.* **Puller's earth,** *s.*, (greco) (min.) smectite *f.*: argilla verdastra.

to **Smell,** (smel) *v.n.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **smelled** *opp.* **smelt**), odorare, mandare odore, fiutare — *To* **smell** *well,* olezzare — *To* **smell** *ill,* puzzare — *She* **smells** *of violets,* essa è profumata di violetta.

to **Smell,** (smel) *v.a.r.*, sentire l'odore di, annusare — *To* **smell** *a rat,* sospettare fortemente — *To* **smell** *out,* (fig.) fiutare.

Smell, (smel) *s.*, odorato *m.*, fiuto *m.*; odore *m.*, profumo *m.* — **Smell**-*feast,* parassito, scroccone.

Smeller, (smélör) *s.*, chi odora, chi annusa.

Smelling, (smélin(g) *s.*, senso dell'odorato — **Smelling**-*bottle,* boccettino di odore — **Smelling**-*salt,* boccettino con canfora o altra sostanza di forte odore — *Sweet*-**smelling,** fragrante.

Smelt, (smelt) (*imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **smell**), odorare.

Smelt, (smelt) *s.*, (itt.) perlano *m.*: pesce di mare affine al salmone.

to **Smelt,** (smelt) *v.a.r.*, (scand.) fondere il minerale.

Smelter, (sméltör) *s.*, fonditore *m.* (di minerale).

Smeltery, (sméltöri) *s.*, fonderia di metallo.

Smelting, (sméltin(g) *s.*, il fondere, fusione *f.* — **Smelting**-*furnace* opp. **smelting**-*house,* forno fusorio.

Smerk, (smörch) *opp.* **smerky,** *ag.*, (si dice **smart, jaunty**), attillato, gaio, lindo.

Smerlin, (smörlin) *s.*, (itt.) cavedine *f.*: pesce dei ciprinoidi.

Smew, (smiú) *opp.* **smeath,** *s.*, (ornit.) piccolo smergo: uccello palmipede del genere smergo.

Smiddy, (smídi) *s.*, fucina *f.*

Smift, (smift) *s.*, spoletto usato in altri tempi per appiccare fuoco ad una carica a polvere.

Smilax, (smáilech-s) *s.*, (lat.) (bot.) pianta delle libiacee.

to **Smile,** (smáil) *v. n. r.*, (scand.) sorridere; avere l'aria bellarda; sorridere ironicamente; apparire contento — *To* **smile** *at,* sorridere di.

Smile, (smáil) *s.*, sorriso *m.*, risolino — *A coy* **smile,** sorriso discreto — *A fatuous* **smile,** un sorriso banale — *A good humoured* **smile,** un sorriso di persona allegra — *A ghost of a* **smile,** un risolino — *A wan* **smile,** un sorriso triste, amaro.

Smiler, (smáilör) *s.*, chi sorride.

Smiling, (smáilin(g) *ag.*, sorridente; lieto, ridente.

Smilingly, (smáilin(g)li) *av.*, sorridentemente, con viso ridente, con aria lieta.

to **Smirch,** (smörtc) *v. a. r.*, macchiare, sporcare; (fig.) oscurare — *To* **smirch** *a name,* macchiare un nome.

to **Smirk,** (smörch) *v.n.r.*, sorridere affettatamente; fare smorfie.

Smirk, (smörch) *s.*, sorriso affettato, smorfia *f.*

to **Smite,** (smáit) *v. a. ir.*, (*imp.* **smote,** *part. pass.* **smitten**), percuotere col pugno, colla mano o colla sciabola; battere; sopraffare in battaglia; ferire, innamorare; (bibl.) bruciare — **Smitten** *with,* appassionato di.

to **Smite,** (smáit) *v. n. ir.*, accozzarsi, urtarsi.

Smiter, (smáitör) *s.*, percuotitore *m.*, percuotitrice *f.*; feritore *m.*, feritrice *f.*

Smith, (smis) *s.*, fabbro ferraio *m.*; fabbro *m.*, operaio (in metalli) — *Black*-**smith,** maniscalco — *Gold*-**smith,** orefice — *Lock*-**smith,** magnano.

Smithing, (smísin(g) *s.*, la professione di fabbro ferraio; lavoro fatto da un fabbro.

Smithy, (smísi) *s.*, bottega di fabbro ferraio, fucina da maniscalco.

Smitten, (smíten) (*part. pass.* del verbo *to* **smite**), percuotere.

Smock, (smoch) *s.*, camicia *f.* (da donna); camiciotto *m.* (da operaio) — **Smock-*frock,*** camiciotto (da operaio); saione di tela cruda — **Smock-*mill,*** mulino a vento.

Smoke, (smó(u)ch) *s.*, fumo *m.*, vapore *m.*, esalazione *f.* — **Smoke-*black,*** nero fumo — **Smoke-*board,*** cappa di camino — **Smoke-*consumer,*** apparecchio fumivoro — **Smoke-*dried,*** affumicato — **Smoke-*jack,*** girarrosto — **Smoke-*sail,*** (mar.) vela parafumo — **Smoke-*wort,*** (med.) cancro dei fumatori — *No* **smoke *without fire,*** non c'è fumo senza fuoco.

to **Smoke,** (smó(u)ch) *v.n.r.*, fumare, fare fumo; fumare (sigari); far polvere muovendo rapidamente; arrabbiarsi, incollerirsi; essere punito — *This chimney* **smokes,** questo camino butta fumo — *Do you* **smoke, *sir?*** Fuma, signore?

to **Smoke,** (smó(u)ch) *v.a.r.*, fumare, affumicare; esporre al fumo; aspirare il fumo; usare per fumare; cacciare col fumo; fiutare, sospettare; picchiare — *Will you* **smoke *a cigar?*** vuole fumare un sigaro?

Smokeless, (smó(u)chles) *ag.*, senza fumo.

Smoker, (smó(u)chör) *s.*, fumatore *m.*; chi affumica; vagone per fumatori; trattenimento serale in cui è permesso fumare.

Smokily, (smó(u)chili) *av.*, in maniera da essere pieno di fumo.

Smokiness, (smó(u)chines) *s.*, l'essere fumoso.

Smoking, (smó(u)chin(g) *ag.*, fumante — **Smoking-*carriage,*** vagone per fumatori.

Smoking, (smó(u)chin(g) *s.*, l'emettere fumo; azione di fumare; lo schernire.

Smoky, (smó(u)chi) *ag.*, fumoso; simile a fumo; macchiato di fumo — *A* **smoky *atmosphere,*** un'atmosfera densa.

Smolt, (smo(u)lt) *s.*, (itt.) specie di piccolo salmone.

Smooth, (smuus) *ag.*, liscio, levigato, piano, eguale; facile; regolare; non ostruito; blando; dolce, calmo — **Smooth-*coated,*** dall'abito liscio — **Smooth-*faced,*** avente una dolce espressione; dal volto liscio — **Smooth-*shaven,*** sbarbato — **Smooth-*tongued,*** dalle parole melate.

to **Smooth,** (smuus) *v. a. r.*, appianare, spianare; levigare; palliare; calmare; facilitare — *To* **smooth** *matters,* aggiustare gli affari.

to **Smooth,** (smuus) *v. n. r.*, diventare liscio, levigato.

Smoothing, (smúusin(g) *s.*, lo spianare, lisciatura *f.* — **Smoothing-*iron,*** ferro da stirare — **Smoothing *plane,*** pialla ordinaria.

Smoothly, (smúusli) *av.*, lisciamente, pianamente, dolcemente, pian piano.

Smoothness, (smúusnes) *s.*, levigatezza *f.* pianezza *f.*, morbidezza *f.*, mitezza *f.*

Smorzato, (smórzata) *opp.* **smorzando,** *av.*, (ital.) (mus.) smorzando.

Smote, (smó(u)t) *imp. e part. pass. rem* del verbo *to* **smite,** percuotere.

to **Smother,** (smŏdör) *v. n. r.*, soffocare, affogare; nascondere.

Smother, (smŏdör) *s.*, (si dice **smoke**) fumo *m.*; polvere fitta; affanno *m.*; confusione *f.*

Smothered, (smŏdörd) *ag.*, soffocato; represso.

Smothery, (smŏdöri) *ag.*, atto a soffocare, soffocante.

to **Smoulder,** (smó(u)ldör) *v. n. r.*, (del fuoco) covare sotto la cenere — *The* **smouldering** *logs,* i tizzoni ardenti.

Smudge, (smŏdg(e) *s.*, (scand.) macchia *f.*, segno *m.*; fumo soffocante.

to **Smudge,** (smŏdg(e) *v. a. r.*, soffocare; affumicare.

Smug, (smögh) *ag.*, (si dice più **neat, spruce**), pulito, bellino, lindo; affettato; civettuolo.

to **Smuggle,** (smŏgh(ö)l) *v. a.* e *n. r.*, (scand.) esercitare il contrabbando; (fig.) far passare clandestinamente; — *To* **smuggle *in,*** frodare la dogana.

Smuggler, (smŏghlör) *s.*, contrabbandiere; bastimento adoperato pel contrabbando — *He was a* **smuggler** *of tobacco from the Rock into Spain,* egli era un contrabbandiere di tabacco da Gibilterra in Ispagna.

Smuggling, (smŏghlin(g) *s.*, contrabbando.

Smugly, (smŏghli) *op.* **smuggly,** *av.*, (si dice più **neatly**), bellamente, pulitamente.

Smugness, (smŏghnes) *s.*, ricercatezza senza eleganza.

Smut, (smöt) *s.*, (scand.) macchia *f.*, fiocco di fuliggine; fuliggine *f.*; (bot.) specie di piccolo fungo; (fig.) parole oscene.

to **Smut,** (smöt) *v. a. r.*, sporcare, imbrattare di fuliggine, annerire, offuscare.

to **Smut** (smöt) *v. n. r.*, annerirsi, sporcarsi di fuliggine.

to **Smutch,** (smötc) *v. a. r.*, annerire col fumo, colla fuliggine.

Smutch, (smötc) *s.*, impronta sporca.

Smuttily, (smŏtili) *av.*, neramente, sporcamente; sconciamente.

Smuttiness, (smŏtines) *s.* nerezza di fumo; sporcizia *f.*; oscenità *f.*

Smutty, (smŏti) *ag.*, annerito, sporco; sconcio, osceno.

Snack, (snech) *s.*, spuntino (preso in fretta) — *To take a* **snack,** prendere un bocconcino, fare un ritocchino.

Snaffle, (snéf(ö)l) *s.*, (oland.) cavezzone *m.*, filetto *m.*, piccola brigl.a — **Snaffle-***bit*, piccolo morso.

Snag, (snegh) *s.*, sporgenza *f.*, nodo *m.*, piccolo ramo; pezzo di radice sporgente; pezzo di dente guasto; ramo sporgente in un fiume; (fig.) ostacolo *m.*

Snagged, (sneghd) *opp.* **snaggy,** *ag.*, pieno di radici sporgenti.

Snail, (sné(i)l *s.*, (zool.) lumaca *f.*, chiocciola *f.*; serpente *m.* — **Snail-***clover opp.* **snail-***trefoil*, (bot.) trifoglio — **Snail-***trefoil*, cedrangola — **Snail-***flower*, (bot.) specie di fava rampicante — **Snail-***like*, lento come una lumaca — *Sea-***snail**, porcellana — *To go at* **snail** *pace*, andare al passo della lumaca.

Snake, (sné(i)ch) *s.*, (zool.) serpe *f.*, colubro *m.* — **Snake-***stone*, ammonite: specie di conchiglia fossile — **Snake's-***head*, (bot.) serpentaria — **Snake-***weed*, (bot.) bistorta — **Snake-***wood*, (bot.) legno di un albero della Guiana — *Water-***snake**, serpe acquatica — *We have scotched the* **snake,** *not killed it* abbiamo ferito la vipera, ma non uccisa (SHAKESPEARE).

Snakish, (sné(i)chisc) *ag.*, avente le qualità di un serpente; scaltro; ingannevole.

Snaky, (sné(i)chi) *ag.*, di serpe, simile a serpe, tortuoso: scaltro, insinuante, falso.

to **Snap,** (snep) *v. a. r.*, (oland.) frangere; rompere, stroncare, azzannare; fare scoppiettare; chiudere con fracasso; prendere un'istantanea — *To* **snap** *off*, strappar via — *To* **snap** *in two*, rompere in due — *To* **snap** *one up*, maltrattare — *To* **snap** *up*, ghermire.

to **Snap,** (snep) *v. n. r.*, rompersi, stroncarsi; cercare di mordere; riprendere aspramente — *To* **snap** *at*, cercare di mordere — *The vicious dog* **snaps** *at the priest,* il cane vizioso vuol mordere il prete.

Snap, (snep) *s.*, rompimento subitaneo; stroncamento *m.*: rumore *m.*, stridore *m.*; scatto.; scoppio *m.*; rottura *f.*; molla di braccialetto, di orecchino; pezzo *m.*, boccone *m.*; pasto frettoloso; torta di pan pepato; forza epigrammatica: vigore *m.*, energia *f.*; imbroglione *m.*; arnese per ribadire; il mangiare un pasto frettoloso — *To give a* **snap,** cercare di ghermire.

Snap, (snep) *ag.*, improvviso, subitaneo; non premeditato — **Snap-***shot*, istantanea.

Snap-dragon, (snép drég(ö)n) *s.*, (bot.) bocca di leone; giuoco che consiste nel togliere uva passa dallo spirito acceso e mangiarla

Snapper, (snépör) *s.*, persona che cerca di ghermire; persona bisbetica

Snapping-turtle, (snéping tört(ö)l) *s.*, (zool.) tartaruga di acqua dolce degli Stati Uniti d'America.

Snappish, (snépisc) *opp.* **snappy,** *ag.*, disposto a mordere; avido di ghermire; brusco.

Snappishly, (snépisc-li) *av.*, in modo ringhioso, aspramente, bisbeticamente.

Snappishness, (snépisc-nes) *s.*, asprezza *f.*, umore arcigno.

Snare, (sneer) *s.*, laccio *m.*, calappio *m.*, trappola *f.*; rete *f.*; insidia *f.*; (chir.) strumento per asportare tumori — *To fall into a* **snare,** (fig.) dare nella rete — *To lay* **snares,** tendere insidie.

to **Snare,** (sneer) *v. a.* e *n. r.*, tendere insidie.

Snarer, (snéerör) *s.*, chi tende trappole reti.

to **Snarl,** (snaa(r)l) *v. n. r.*, digrignare denti, ringhiare; parlare in maniera burbera — *The old dog* **snarled** *at the kitten,* il vecchio cane ringhia contro il gattino.

Snarl, (snaa(r)l) *s.*, gruguito *m.*; brontolio *m.*

to **Snarl,** (snaa(r)l) *v. a.* e *n. r.*, aggrovigliare, mischiare, confondere; aggrovigliarsi, mischiarsi, confondersi.

Snarl, (snaa(r)l) *s.*, nodo *m.*; fili aggrovigliati; contesa *f.*

Snarler, (snáa(r)lör) *s.*, animale ringhioso; attaccabrighe *m.*, borbottone.

Snarling, (snáa(r)lin(g) *ag.*, ringhioso, bisbetico, stizzoso.

Snarling, (snáa(r)lin(g) *s.*, (mecc.) metodo di ottenere rilievi nei metalli solo col martello — **Snarling-***iron*, (mecc.) oggetto di ferro robusto.

to **Snatch,** (snetc) *v. a. r.*, (oland.) afferrare carpire, dare di piglio; abbrancare — *To* **snatch** *up*, afferrare — *He* **snatched** *up his hat*, egli afferrò il suo cappello — *To* **snatch** *a few days* prendere qualche giorno di libertà.

to **Snatch,** (snetc) *v. n. r.*, cercare di afferrare.

Snatch, (snetc) *s.*, l'afferrare in fretta presa *f.*, breve esercizio; pezzo *m.*, brano *m.*; boccone mangiato in fretta; arguzia *f.* — **Snatches,** melodie — **Snatch-***block*, (mar.) galloccia, borzello tagliato — *A* **snatch** *of an opera*, un pezzo d'opera — *By* **snatches,** a salti.

Snatcher, (snéte(i)ör) *s.*, chi afferra, chi strappa — *Body-***snatcher,** dissotterratore di cadaveri.

Snatchingly, (snétcin(g)li) *av.*, (ant.) (si dice **hastily abruptly**), bruscamente, vivamente; avidamente; alla ruffa e alla raffa.

Snathe, (sné(i)s) *s.*, manico di falce.

to **Sneak,** (sniich) *v. n. r.*, strisciare, nascondersi per paura o per vergogna; fare il vile.

Sneak, (sniich) *s.*, uomo vile, abietto; ladruncolo *m.*

Sneaker, (snìichör) *s.*, chi striscia o si nasconde per vergogna.

Sneaking, (snìichin(g) *ag.*, servile, basso, abietto; segreto — **Sneaking**-*fondness*, passione nascosta, tendenza spiccata.

Sneakingly, (snìichin(g)li) *av.*, servilmente, bassamente; furtivamente.

Sneakingness, (snìichin(g)nes) *opp.* **sneakiness,** *s.*, vigliaccheria *f.*, servilità, abiettezza *f.*

to **Sneap,** (sniip) *v. a. r.*, (scand.) (si dice *to* **reprove,** *to* **reprimand**), riprendere, sgridare; pizzicare, pungere.

to **Sneer,** (sniir) *v. a.* e *n. r.*, (scand.) berteggiare; ghignare, sorridere di scherno — *To* **sneer** *at*, farsi beffe di.

Sneer, (sniir) *s.*, ghigno *m.*, sogghigno *m.*, riso di scherno.

Sneeringly, (snìirin(g)li) *av.*, sogghignando; con aria di disprezzo.

to **Sneeze,** (sniis) *v. n. r.*, (scand.) starnutire — *To* **sneeze,** *at*, disprezzare.

Sneeze, (sniis) *s.*, starnuto *m.* — **Sneeze**-*wood*, (bot.) legno di un albero africano che fa starnutire — **Sneeze**-*wort*, (bot.) elleboro bianco.

Sneezing, (snìisin(g) *s.*, starnuto.

Snet, (snet) *s.*, grasso di daino.

Snib, (snib) *s.*, (ant.) (si dice **snub**), nodo *m.* (del legno).

to **Snicker,** (snichör) *v. n. r.*, ridere di soppiatto.

to **Sniff,** (snif) *v. a.* e *n. r.*, (scand.) tirare su l'aria pel naso con rumore, respirare col naso, aspirare. (Il verbo *to* **sniff,** può essere seguito dalle particelle *around, out, up*, ecc.) *To* **sniff** *around*, annusare intorno — *To* **sniff** *hard*, annusare fortemente — *To* **sniff** *up*, aspirare.

Sniff, (snif) *s.*, annusamento, percezione dell'odorato; breve e forte inalazione; suono prodotto da una forte inalazione — *An audible* **sniff,** un annusamento udibile.

to **Snift,** (snift) *v. n. r.*, (scand.) (si dice più *to* **snort**), sbuffare, soffiare.

Snift, (snift) *s*, (si dice più **sniff**), annusamento.

Snifting-valve (snìftin(g) velv) *s.*, (mecc.) valvola nel cilindro di una locomotiva.

to **Snigger,** (snìghör) *v. n. r.*, ridere di soppiatto.

Snigger, (snìghör) *s.*, riso sotto i baffi.

to **Sniggle,** (snìgh(ö)l) *v. n. r.*, pescare anguille.

to **Snip,** (snip) *v. a. r.*, (oland.) tagliare con le forbici; tagliare la punta di; tagliare via.

Snip, (snip) *s.*, taglio *m.*, scampolo *m.*, resto *m.*, avanzo; sarto *m.*

Snipe, (snáip) *s.*, (scand.) (ornit.) beccaccino *m.*

Snipper, (snìpör) *s.*, chi taglia con le forbici; sarto *m.*

Snippet, (snìpet) *s.*, (ant.) (si dice più **little piece, little share**), pezzetto *m.*, piccola parte.

to **Snivel,** (snìvel) *v. n. r.*, avere il naso stillante; piagnucolare — *She* **snivelled,** essa piagnucolava.

Snivel, (snìvel) *s.*, moccio *m.*; (fig.) ipocrisia *f.*

Sniveller, (snìvelör) *s.*, moccicone *m.*, piagnone *m.*

Snivelling, (snìvelin(g) *ag.*, moccioso, piagnucoloso.

Snob, (snob) *s.*, (scand.) villano rifatto; uomo volgare che vuol fare il gentiluomo.

Snobbery, (snóböri) *opp.* **snobbishness,** *s.*, l'essere un villano rifatto.

Snobbish, (snóbisc) *ag.*, comune, volgare.

Snobbishly, (snóbisc-li) *av.*, volgarmente.

Snood, (snud) *s.*, (si dice più **fillet ribbon**), nastro con cui sogliono legare i cappelli le giovanette scozzesi; striscia di capelli per cui l'amo è fissato alla lenza.

to **Snooze,** (snuus) *v. n. r.*, sonnecchiare dormire.

Snooze, (snuus) *s.*, sonnellino *m.*

Snoozer, (snúsör) *s.*, chi sonnecchia, chi dorme.

to **Snore,** (snoor) *v. n. r.*, russare.

Snore, (snoor) *s.*, il russare.

Snorer, (snóorör) *s.*, chi russa.

to **Snort,** (snort) *v. n. r.*, (olan.) (del cavallo) sbuffare; ridere rumorosamente.

to **Snort,** (snort) *v. a. r.*, parlare, sbuffando; espellere sbuffando.

Snorter, (snórtör) *s.*, chi sbuffa.

Snorting, (snórtin(g) *s.*, lo sbuffare.

Snot, (snot) *s.*, moccio *m.*; persona abietta.

to **Snot,** (snot) *v. n. r.*, (si dice *to* **blow one's nose**), soffiarsi il naso.

Snotty, (snóti) *ag.*, pieno di mocci, moccioso.

Snout, (snáut) *s.*, (scand.) muso *m.*, (di animale) grugno *m.* (di porco); proboscide *f.*; becco (di cosa).

to **Snout,** (snáut) *v. a. r.*, fornire di un becco, di un tubo.

Snouted, (snáut(ö)d) *ag.*, (composto) avente un muso.

Snow, (snó(u) *s.*, neve *f.*; della caduta neve; — **Snow**-*ball*, pallottola di neve — **Snow**-*balt-tree*, (bot.) viburno dalle coccole bianche — **Snow**-*berry*, (bot.) bacca nivea, coccola bianca — **Snow**-*bird*, (ornit.) uccello della neve: uccello dell'America del nord — **Snow**-*blast*, vento di neve — **Snow**-*blind*, che ha gli occhi malati pel riflesso della neve — **Snow**-*blindness*, (med.) ambliopia causata dal riflesso della neve — **Snow**-*bunting*, (ornit.) uccello che viene in Europa nell'inverno — **Snow**-*capped*, coronato di neve — **Snow**-*drift*, ammasso di neve — **Snow**-*drop*, (bot.) bucaneve — **Snow**-*flake*, fiocco di neve — **Snow**-*line*, limite delle nevi perpetue — **Snow**-*plough* opp. **snow**-*plow*, macchina per togliere la neve dalle strade — **Snow**-*shoe*, rachetta — **Snow**-*storm*, turbine di neve — **Snow**-*white*, bianco come la neve — **Snow**-*wreath*, (scozz.) mucchio di neve — *There will be a heavy fall of* **snow,** vuol fare una grossa nevicata.

to **Snow,** (snó(u) *v. n. imp.*, nevicare, coprire di neve — *It* **snows,** nevica.

Snow, (snó(u) *s.*, (oland.) (mar.) bastimento simile al brigantino.

Snowy, (snó(u)i) *ag.*, nevoso; niveo; candido, puro — **Snowy**-*owl*, (ornit.) gufo bianco delle regioni polari — **Snowy**-*weather*, tempo nevoso.

to **Snub,** (snöb) *v. a. r.*, (scand.) riprendere, mozzare la parola in bocca ad uno; trascurare intenzionalmente; rimproverare aspramente — *To* **snub** *a cable*, (mar.) fermare una corda che scorre.

Snub, (snöb) *s.*, rimprovero *m.*, rabbuffo *m.*; naso camuso.

Snub, (snöb) *ag.*, camuso, piatto e rivolto all'insù — **Snub**-*nose*, naso camuso.

to **Snuff,** (snöf) *v.a.* e *n.r.*, aspirare, tirar su per le narici; percepire gli odori; tabaccare; annusare, esaminare annusando.

Snuff, (snöf) *s.*, tabacco in polvere, presa di tabacco; aspirazione *f.* — **Snuff**-*box*, tabacchiera — *A pinch of* **snuff,** una presa di tabacco — *Up to* **snuff,** (fam.) accorto, difficile ad essere ingannato.

to **Snuff,** (snöf) *v. a. r.*, smoccolare — *I have* **snuffed** *out the candle*, ho spento la candela nello smoccolarla.

Snuff, (snöf) *s.*, smoccolatura (di candele), moccolo di candela — **Snuff**-*dish*, porta smoccolatoio.

Snuffer, (snöför) *s.*, chi prende tabacco.

Snuffers, (snöförs) *s. pl.*, smoccolatoio.

to **Snuffle,** (snöf(ö)l) *v.a.r.*, respirare difficilmente, parlare nel naso.

Snuffle, (snöf(ö)l) *s.*, il parlare nel naso; (fig.) ipocrisia *f.*

Snuffler, (snöflör) *s.*, chi parla nel naso.

Snuffles, (snöf(ö)ls) *s. pl.*, ostruzione nelle narici prodotta da muco.

Snuffling, (snöflin(g) *ag.*, che parla nel naso; (fig.) ipocrita.

Snuffy, (snöfi) *ag.*, macchiato di tabacco, che ha odore di tabacco.

Snug, (snögh) *ag.*, (scand.) ben fatto, serrato, compatto; confortevole; comodo; nascosto; in buon ordine; attillato — **Snug**-*room*, camera comoda benchè piccola — *To lie* **snug** *in bed*, avvilupparsi nelle coperte.

to **Snug** (snögh) *opp. to* **snuggle,** *v. n. r.*, rannicchiarsi, serrarsi, restringersi.

to **Snug,** (snögh) *v.a.r.*, rendere liscio.

Snuggery, (snöghöri) *s.*, stanza piccola e calda.

to **Snuggle,** (snögh(ö)l) *v.n.r.*, rannicchiarsi; muoversi qua e là per stare comodo.

Snugly, (snöghli) *av.*, ristrettamente; comodamente.

Snugness, (snöghnes) *s.*, l'essere serrato, chiuso; l'essere cheto; comodità *f.*, comodo *m.* (di ciò che è piccolo).

So, (so(u) *av.*, così, in questo modo; tanto sì, talmente — **So** *and so*, persona o cosa indeterminata — **So** *as*, cosicchè, a condizione che — **So** *called*, cosidetto — **So** *far*, a tal grado o punto — **So** *forth*, e via dicendo — **So** *much*, tanto — **So** *much as*, tanto da — **So** *much the better*, tanto meglio — **So** *much the worse*, tanto peggio — **So** *on*, e così via — **So** *so*, così così, passabile — **So** *that*, di maniera che — **So** *then*, così, adunque, perciò — **So** *to say*, per così dire — *I believe* **so,** lo credo — *Not* **so,** non è così — *Quite* **so,** per l'appunto come voi dite — *Why* **so?** e perchè!

So, (só(u) *cong.*, purchè, a condizione che.

So, (só(u) *inter.*, state così! pronti! fermi! via!

to **Soak,** (só(u)p) *v. a. r.*, ammollare, mettere in molle, inzuppare, macerare.

to **Soak,** (só(u)ch) *v. a. r.*, inzupparsi, imbeversi; bere eccessivamente — *To* **soak**

one through, inzuppare uno completamente.

Soaker, (só(u)chör) *s.*, ubbriacone.

Soaking, (só(u)chin(g) *ag.*, inzuppante, che bagna completamente.

Soap, (só(u)p) *s.*, sapone *m.* — **Soap**-*berry*, (bot.) saponaio: albero della famiglia delle sapindacee — **Soap**-*boiler*, fabbricante di sapone — **Soap**-*bubble*, bolla di sapone — **Soap**-*pan*, grande bacino per farvi bollire il materiale pel sapone — **Soap**-*stone*, (min.) steatite; specie di roccia molle magnesiaca — **Soap**-*suds*, bolle di sapone — **Soap**-*work*, fabbrica di sapone — **Soap**-*wort*, (bot.) saponaria: la saponaria officinalis.

to **Soap**, (só(u)p) *v.a.r.*, insaponare, lavare con sapone.

Soapy, (só(u)pi) *ag.*, saponaceo, di sapone.

to **Soar**, (soor) *v.n.r.*, librarsi sulle ali, spiccare il volo in alto; (fig.) innalzarsi; aspirare.

Soar, (soor) *s.*, volo *m.*, slancio *m.*, innalzamento.

Soaring, (sóorin(g) *s.*, l'innalzarsi, lo slanciarsi colle ali o colla fantasia, volo.

Soave, (soáve) *opp.* **soavemente**, *av.*, (ital.) (mus.) soavemente.

to **Sob**, (sob) *v.a.* e *n.r.*, singhiozzare; profferire singhiozzando.

Sob, (sob) *s.*. singhiozzo *m.*, singulto *m.*

Sobbing, (sóbin(g) *s.*, il singhiozzare.

Sober, (só(u)bör) *ag.*, (franc.) sobrio, moderato, sensato, ragionevole, posato; grave; calmo; regolare; di colore modesto, oscuro; non ubbriaco; temperante — **Sober**-*minded*, calmo, moderato.

to **Sober**, (só(u)bör) *v. a. r.*, rendere sobrio, far passare l'ubriachezza.

Soberly, (só(u)börli) *av.*, sobriamente, a sangue freddo.

Soberness, (só(u)börnes) *s.*, sobrietà, l'essere sobrio.

Sobersides, (só(u)börsaids) *s.*, persona grave, posata.

Sobriety, (so(u)bráieti) *s.*, sobrietà *f.*, moderatezza *f.*, saviezza *f.*, serietà *f.*, gravità *f.*, calma *f.*

Sobriquet, (so(u)briché(i) *s.*, (franc.) (in ingl. **nickname**), soprannome *m.*

Soc, (soch) *s.*, (ant.) (legge feudale) giurisdizione signorile; consuetudine di macinare al mulino signorile; privilegio d'esenzione da servigi rusticali.

Sociability, (so(u)sciebíliti) *op.* **sociableness**, *s.*, socievolezza *f.*, umore socievole.

Sociable, (só(u)sceb(ö)l) *ag.*, (franc.) socievole, amichevole; amabile; affabile.

Sociable, (só(u)sceb(ö)l) *s.*, vettura a quattro ruote con due posti uno di fronte all'altro; triciclo per due persone.

Sociably, (só(u)scebli) *av.*, socievolmente, amabilmente.

Social, (só(u)scel) *ag.*, (franc.) sociale: relativo alla società, relativo a persone unite in società; consistente di unione socievole; gioviale; (zool.) che vive in branchi, gregario — **Social**-*evil*, prostituzione — **Social**-*science*, scienza sociale.

Socialism, (só(u)scelism) *s.*, socialismo *m.*, comunismo *m.*

Socialist, (só(u)scelist) *s.*, socialista *m.* e *f.*, comunista *m.* e *f.*

Socialistic, (so(u)scelístich) *ag.*, relativo al socialismo.

to **Socialise**, (sóscelais) *v. a. r.*, ridurre a stato sociale; rendere socievole.

Socially, (só(u)sceli) *av.*. socialmente.

Socialness, (só(u)scelnes) *opp.* **sociality**, *s.*, socialità *f.*

Society, (s(o)ssáieti) *s.*, società *f.*. civil consorzio; compagnia *f.*; comunità *f.*; associazione *f.*, corpo *m.*, il mondo elegante — **Society** *for the Prevention of Cruelty to animals*, società di previdenza contro la crudeltà verso gli animali.

Socinian, (so(u)ssínien) *ag.*, (teol.) sociniano.

Socianism, (so(u)ssínienism) *s.*, (teol.) socinianismo *m.*: dottrina di Socino che negava la divinità di Gesù Cristo.

Sociologic, (so(u)sci(ö)lógich) *op.* **sociological**, *ag.*, sociologico: relativo a sociologia.

Sociologist, (so(u)sciólogist) *s.*, sociologo *m.*: persona versata nella sociologia.

Sociology, (so(u)sciólogi) *s.*, sociologia *f.*: scienza dell'evoluzione e della costituzione dell'umana società.

Sock, (soch) *s.*, (teat.) socco *m.*: scarpa leggera portata dagli attori classici; mezza calza, calzetta *f.*

Sock, (soch) *s.*, (franc.) vomero *m.* (dell'aratro).

Socket, (sóchet) *s.*, tubo *m.*, canna *f.*, in cui è fissato il manico di qualche cosa; alveolo *m.*; cavità dell'occhio; bocciolo (di candeliere); apparato d'acciaio fissato alla sella per proteggere le coscie — **Socket**-*chisel*, grosso cesello da falegname

Socketed, (sóchet(ö)d) *ag.*, fornito di un tubo o di una canna per ricevere il manico.

Sockless, (sóchles) *ag.*, senza calze o scarpe.

Socle, (só(u)ch(ö)l) *s.*, (franc.) (arch.) zoccolo *m.*, plinto *m.*

Socotrine, (só(u)c(ö)train) *ag.*, socotrino: appartenente a Socotra, isola dell'Oceano Indiano — **Socotrine**-*aloes*, aloe socotrino.

Socratic, (so(u)crètich) *opp.* **socratical**, socratico: appartenente a Socrate, filosofo greco (469-399 av. C.).

Socratically, (so(u)crétichelì) *av.*, socraticamente; col metodo di Socrate.

Socratism, (sócretism) *s.*, socratismo *m.*: filosofia di Socrate.
Socratist, (sócretist) *s.*, discepolo di Socrate.
Sod, (sod) *s.*, piota *f.*, zolla coperta di erba; tappeto erboso.
to **Sod,** (sod) *v. a. r.*, coprire con zolle d'erba.
Soda, (só(u)da) *s.*, (ital.) (min.) soda *f.*: ossido di sodio; alcali ottenuto colle ceneri di vegetali marini — **Soda**-*salt*, sale di sodio — **Soda**-*water*, acqua di Seltz — *Carbonate of* **soda,** carbonato di sodio — *Ice cream* **soda,** bevanda americana di gelato ed acqua di Seltz.
Sodality, (so(u)déliti) *s.*, (lat.) sodalizio.
Sodden, (sóden) (*part. pass.* di *to* **seethe**) bollire (si dice più **boiled**).
Sodden, (sóden) *ag.*, (si dice **soaked**), inzuppato, saturato, paludoso molle.
Soddy, (sódi) *ag.*, coperto di zolle erbose; erboso.
Sodomite, (sód(ö)mait) *s.*, sodomita *m.*: abitante di Sodoma; colpevole di sodomia.
Sodomy, (sód(ö)mi) *s.*, (franc.) sodomia *f.*: peccato contro natura.
Soduim, (só(u)di(ö)m) *s.*, (chim.) sodio *m.*: metallo alcalino base della soda.
Soever, (so(u)évör) *av.*, comunque, qualunque (si usa composto coi pronomi ed avverbi per dare enfasi) — *What***soever,** checchessia — *Who***soever,** chiunque, chicchessia.
Sofa, (só(u)fa) *s.*, (franc.) sofà *m.*, divano *m.* — **Sofa**-*bed*, sofà a letto — *To spend one's life between the bed and the* **sofa,** passare la vita fra il letto e il lettuccio.
Soffit, (só(u)fet) *s.*, (si dice **small sofa**), piccolo sofà.
Soffit, (sófit) *s.*, (franc.) (arch.) intradosso *m.*: superficie interna e concava di una volta; piccolo soffitto a scompartimenti; grondaia *f.*
Sofi, (só(u)fi) *s.*, (pers.) dervis, persiano.
Sofism, (só(u)fism) *s.*, sofismo *m.*: dottrina mistica dei sofi.
Soft, (soft) *ag.*, morbido, molle, malleabile; soffice, tenero; benigno, trattabile; dolce, simpatico; gentile; effiminato; facile; dolce (senza sale); bituminoso; umido, molliccio; sibilante; non osseo **Soft**-*bodied*, dal corpo molle — **Soft**-*hearted*, tenero di cuore — **Soft**-*heartedness*, tenerezza — **Soft**-*soap*, sapone ordinario; adulazione — **Soft**-*spoken*, dalla voce dolce; affabile.
Soft, (soft) *s.*, sciocco *m.*, semplicione *m.*
Soft, (soft) *av.*, gentilmente; quietamente.
Soft, (soft) *inter.*, adagio! adagino! pian pianino.
to **Soften,** (sófen) *v. a. r.*, ammollire addolcire, mollificare; mitigare, lenire; ammansare, piegare.
to **Soften,** (sófen) *v. n. r.*, ammollirsi raddolcirsi; calmarsi, piegarsi, placarsi; mansuefarsi, intenerirsi.
Softener, (sófenör) *s.*, ciò che ammollisce: ch. calma, placa.
Softening, (sóftenin(g) *s.*, mollificamento *m.*, ammorbimento *m.*, intenerimento *m.*, (pitt.) fusione di colori; (med.) miglioramento *m.*
Softish, (sóftish) *ag.*, molliccio, alquanto molle.
Softly, (sóftli) *av.* dolcemente, mollemente; pian piano, bel bello, adagino.
Softness (sóftnes) *s.*, morbidezza *f.*, mollezza *f.*, delicatezza.
Softy, (sófti) *s.*, persona sciocca; semplicione *m.*
Soggy, (sóghi) *ag.*, inzuppato d'acqua.
Soho, (sohó(u) *inter.*, olà! oh! ecco! vedi!
Soi disant, (soá disan) *ag.*, (franc.) sedicente, preteso.
Soil, (sóil) *s.*, (franc.) suolo *m.*, terreno *m.*, terra *f.*, regione *f.* — **Soil**-*bound*, attaccato al suolo.
Soil, (sóil) *s.*, sporcizia *f.*, letame *m.*; macchia *f.*, fango; luogo paludoso in cui si rifugia un verro cacciato — **Soil**-*pipe*, tubo di scarico dei pozzi neri.
to **Soil,** (sóil) *v. a. r.*, sporcare, macchiare.
to **Soil,** (sóil) *v. a. r.*, (franc.) nutrire il bestiame nelle stalle per ingrassarlo.
Soirée, (soaré) *s.*, (franc.) la parola ingl. è **evening party**), trattenimento serale; serata *f.*, conversazione.
to **Sojourn,** (sóg(i)örn) *v. a. r.*, (franc.) soggiornare, dimorare.
Sojourn, (sóg(i)örn) *s.*, soggiorno *m.*, dimora temporanea.
Sojourner, (sog(i)ő́rnör) *s.*, chi soggiorna, forestiere *m.*
Sojourning, (sog(i)ő́rnin(g) *s.*, il soggiornare, soggiorno *m.*
Sol, (sol) *s.*, (lat.) sole *m.*, Febo *m.*
Sol, (sol) *s.*, (ital.) (mus.) sol *m.*, quinta nota della scala diatonica.
to **Sol-fa,** (sólfa) *v. a* e *n. r.*, solfeggiare.
Sola, (sóla) *inter.*, olà! ferma!
Solace, (sóles) *s.*, (franc.) consolazione *f.*, conforto *m.*, sollievo *m.*, refrigerio.
to **Solace,** (sóles) *v. a. r.*, (si dice più *to* **comfort**), consolare, confortare; sollevare; raddolcire.
Solander, (soléndör) *s.*, *opp.* **solanders,** (veter.) solandra *f.*: malattia dei cavalli.
Solan goose, (sólen gus) *s.*, (zool.) oca scozzese; la Sula bassana.
Solano, (soláno(u) *s.*, (spag.) solano *m.*: vento caldo, oppressivo nel Mediterraneo.

Solanum, (so(u)lé(ı)n(ö)m) *s.*, (lat.) (bot.) solanum *m.*: genere di piante a cui appartengono le patate, la morella, ecc.

Solar, (só(u)ler) *ag.*, (lat.) solare, del sole; misurato colla rivoluzione del sole; prodotto dal sole — **Solar-***flowers*, (bot.) fiori solari — **Solar-***microscope*, microscopio solare — **Solar-***myth*, mito solare — **Solar-***spots*, macchie solari — **Solar-***system*, sistema solare — **Solar-***time*, tempo solare.

Solarism, (só(u)lerism) *s.*, solarismo *m.*: uso eccessivo dei miti solari nelle spiegazioni della mitologia.

Solarist, (só(u)lerist) *s.*, persona versata nel solarismo.

to **Solarise,** (só(u)lerais) *v. a. r.*, (fotogr.) danneggiare esponendo troppo al sole nella camera oscura.

Solatium, (solé(i)sc(i)öm) *s.*, (lat.) compenso per danni o perdite; (legge) somma pagata per compenso di ferite prodotte.

Sold, (só(uld) (*imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **sell**), vendere.

to **Solder,** (sódör *op.* sóldör) *v.a.r.*, (franc.) saldare, cementare.

Solder, (sódör *op.* sóldör) *s.*, saldatura *f.*, cemento metallico.

Soldering, (só(u)ldörin(g) *s.*, il saldare, saldatura *f.*— **Soldering-***bolt*, op. **soldering-***iron*, ferro da saldare.

Soldier, (só(u)ld(i)ör) *s.*, (franc.) soldato *m.*, militare *m.*; uomo di molta esperienza militare — **Soldier-***like*, da militare; marziale, coraggioso — *Fellow-***soldier**, commilitone — *Foot-***soldier**, soldato di fanteria — *Private* **soldier**, soldato semplice — *The* **soldiers**, i militari, la milizia.

Soldiering, (só(u)ld(i)örin(g) l'essere soldato; occupazioni di soldato.

Soldiership, (só(u)ldiörscip) *s.*, qualità o stato di soldato; abilità, *f.*, prodezza militare.

Soldo, (sóldo) *s.*, (ital.) soldo *m.*

Sole, (só(u)l) *s.*, pianta del piede, suola *f.* (di scarpa); fondo *m.*, base *f.*

to **Sole,** (só(u)l *v. a. r.*, risuolare — *To half* **sole,** rimettere le mezze suole — *To* **sole** *and heel*, rimettere le suole e i tacchi.

Sole, (só(u)l (franc.) *s.*, (itt.) soglia *f.*, sogliola *f.* — *Fried fillets of* **sole,** filetti fritti di sogliole.

Sole, (só(ul) *ag.*, (franc.) solo, unico; che agisce da solo; singolo, semplice; (legge) nubile; scapolo.

Solecism, (solésism) *s.*, (franc.) solecismo *m.*: infrazione delle regole della sintassi; assurdità *f.*, incongruità *f.*; prodigio *m.*

Solecistic, (solesistich) *opp.* **solecistical,** *ag.*, che sente di solecismo; scorretto, incongruo.

Solely, (só(u)li) *av.*, solamente, unicamente, esclusivamente.

Solemn, (sólem) *ag.*, (franc.) solenne, ispirante timore, devoto, pio; grave, serio; sobrio, oscuro, tetro.

Solemnity, (solémniti) *op.* **solemnness,** *s.*, solennità *f.*: cerimonia religiosa; cerimonia solenne; riverenza *f.*; serietà *f.*; gravità affettata.

Solemnisation, (solemnisé(i)sc(ö)n) *s.*, festeggiamento.

to **Solemnise,** (sólemnais) *v. a. r.*, solennizzare, celebrare con solennità; rendere grave.

Solemniser, (sólemnaisör) *s.*, chi solennizza, chi celebra un rito solenne.

Solemnly, (sólemli) *av.*, solennemente, con pompa.

Solen, (só(u)lin), *s.*, (lat.) (conch.) solene *f.*: genere di molluschi aperti alle due estremità.

Soleness, (só(u)lnes) *s.*, l'essere solo unico; solitudine.

Solenite, (sólenait) *s.*, (min.) solenite *f.*: solene fossilizzata.

Solenoid, (só(u)linoid) *s.*, (greco) spirale di rame di cui la lunghezza è maggiore del diametro.

Solfatara, (só(u)lfetara) *s.*, (ital.) zolfatara *f.*: vulcano spento che emette gas.

Solferino, (solförino) *s.*, (dalla battaglia di Solferino) colore rosa anilina.

Sol. Gen., abbrev. di **solicitor general,** procuratore generale.

Soli, (só(u)li) *s. pl.*, (mus.) pezzi a solo

to **Solicit,** (solíssit) *v. a. r.*, (franc.) sollecitare, pregare, domandare con istanza; importunare, infastidire.

Solicitant, (solíssitent) *s.*, chi sollecita, chi domanda per avere un posto.

Solicitation, (solissité(i)sc(ö)n) *s.*, sollecitazione *f.*, il sollecitare; seria domanda; invito.

Solicitor, (solíssitör) *s.*, chi sollecita; (legge) procuratore *m.*, causidico *m.* — **Solicitor-***general*, procuratore generale.

Solicitorship, (solíssit(ö)rscip) *s.*, dignità, ufficio di procuratore.

Solicitous, (solíssit(ö)s) *ag.*, (si dice più **anxious**), sollecito, ansioso, premuroso.

Solicitously, (solíssit(ö)sli) *av.*, (si dice più **anxiously**), sollecitamente, con ansietà, con premura.

Solicitousness, (solíssit(ö)snes) *s.*, sollecitudine *f.*

Solicitude, (solíssitiud) *s.*, sollecitudine *f.* ansia *f.*, cura *f.*, disturbo *m.*

Solid, (sólid), *ag.*, (franc.) solido, duro, compatto, sodo, non concavo; (geom.) solido; cubico; sostanziale, reale, effettivo, di sostanza, indivisibile, uniforme; (comm.) solido, solvibile; intiero — *To become* **solid,** solidificarsi.

Solid, (sólid) *s.*, solido *m.*, corpo solido.

Solidarity, (solidériti) *s.*, solidarietà *f.*; perdite; comunità di interessi e responsabilità; unità *f.*

Solidifiable, (solídifaieb(ö)l) *ag.*, che può essere solidificato.

Solidification, (solidifichié(i)sc(ö)n) *s.*, il solidificare, solidificamento *m.*

to **Solidify,** (solídifai) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) solidificare; solidificarsi.

Solidity, (solídíti) *s.*, solidità *f.*, sodezza *f.*; (fig.) fermezza *f.*; solidità *f.*; (geom.) volume di un solido.

Solidly, (sólidli) *av.*, solidamente, sodamente.

Solidness, (sólidnes) *s.*, solidità *f.*

Solidungular, (solidŏunghiuler) *opp.* **solidungulous,** *opp.* **solidungulate,** (zool.) solidungolo, solipede; avente il piede a zoccolo.

Solidungulate, (solidönghiule(i)t) *s.*,(zool.) solipede *m.*

Solifidianism, (solifídienism) *s.*, (teol.) la dottrina per cui basta alla giustificazione la sola fede.

to **Soliloquize,** (s(ö)lí(ö)cuais) *v.n.r.*, fare un soliloquio.

Soliloquy, (s(ö)lí(ö)cui) *s.*, (lat.) soliloquio *m.*, monologo *m.*

Soliped, (sóliped) *opp.* **solipede,** *s.*, (zool.) solipede *m.*

Solitaire, (sóliteer) *s.*, (franc.) solitario *m.*, eremita; giuoco da solo con palle; giuoco da solo alle carte: pendaglio *m.*; ornamento portato al collo o al braccio.

Solitarily, (sóliterili) *av.*, solitariamente.

Solitariness, (sóliterines) *s.*, solitudine *f.*, isolamento *m.*, ritiratezza.

Solitary, (sóliteri) *ag.*, (franc.) solitario; appartato; non frequentato; deserto, romito; solo, unico; tetro — **Solitary-***example,* un esempio unico — **Solitary-***way,* via solitaria.

olitary, (sóliteri) *s.*, solitario; recluso *m.*, eremita *m.*

Solitude, (sólitiud) *s.*, (franc.) solitudine *f.*; vita solitaria; luogo deserto.

Sollecito, (solécito) *av.*, (ital.) (mus.) sollecito.

Solmisation, (solmaisé(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) solfeggio *m.*

Solo, (só(u)lo(u) *s.*, (*pl.* **solos, solis**) (ital.) (mus.) solo *m.*, a solo *m.* — *To sing a* **solo,** cantare un a solo.

Soloist, (só(u)lo(u)ist) *s.*, (mus.) solista *m.*

Solomon, (sólomon) *s.*, (da Salomone re d'Israello) salomone *m.* persona di grande sapienza — **Solomon** *seal,* (bot.) sigillo di Salomone: erba perenne delle liliacee.

Solstice, (sólstis) *s.*, (franc.) (astron.) solstizio *m.*: tempo in cui il sole sembra stazionario per alcuni giorni — *Summer-***solstice,** solstizio d'estate — *Winter* **solstice,** solstizio d'inverno.

Solstitial, (solstíscel) *ag.*, solstiziale: relativo al solstizio o succedente durante un solstizio.

Solubility, (soliubíliti) *opp.* **solubleness,** *s.*, solubilità *f.*

Soluble, (sóliub(ö)l) *ag.*, (franc.) solubile.

Solution, (s(ö)liúsc(ö)n) *s.*, soluzione *f.*; lo sciogliere, il dissolvere, scioglimento *m.*; separazione di parti; spiegazione *f.*, schiarimento *m.*; crisi di una malattia — *The* **solution** *of the enigma,* la soluzione dell'enigma.

Solvability, (solvebíliti) *s.*, solvibilità *f.*: capacità a pagare.

Solvable, (sólveb(ó)l) *ag.*, (franc.) solubile; che può essere risolto, spiegato.

to **Solve,** (solv) *v.a.r.*, (lat.) solvere, sciogliere; risolvere, spiegare; rimuovere — *To* **solve** *a problem,* risolvere un problema.

Solvency, (sólvensi) *s.*, solvibilità *f.*: capacità a pagare.

Solvend, (sólvend) *s.*, (lat.) (chim.) solvente *m.*: sostanza da sciogliersi.

Solvent, (sólvent) *ag.* e *s.*, solvente, dissolvente, solvibile; (chim.) solvente *m.*, dissolvente *m.*

Solver, (sólvör) *s.*, chi risolve, spiega.

Solving, (sólvin(g) *s.*, soluzione *f.* — *The* **solving** *of the problem,* la soluzione del problema.

Soma, (só(u)ma) *s.*, (sansc.) (mit.) pianta indiana da cui si estraeva un liquore inebbriante per gli dei.

Somatic, (so(u)métich) *opp.* **somatical,** *ag.*, (greco) somatico: relativo al corpo, corporeo.

Somatist, (só(u)metist) *s.*, somatista *m.*, materialista *m.*: chi ammette l'esistenza soltanto dei corpi.

Somatology,(só(u)metól(ö)gi)*s.*,(greco) (filosofia) somatologia *f.*: dottrina dei corpi

Sombre, (sómbör) *opp.* **sombrous,** *ag.* (franc.) fosco, oscuro, tetro, tenebroso triste.

Sombrely, (sómbörli) *av.*, oscuramente tetramente.

Sombreness, (sómbörnes) *s.*, oscurità *f.*, tetraggine *f.*, melanconia *f.*

Some, (söm) *ag.*, qualche, alcuno, alquante, certo, circa — **Some** *more,* ancora di più — **Some** *persons say,* certe persone dicono — *Give me* **some** *more of*

it, datemene ancora — *I have* **some**, ne ho — *Of* **some** *importance*, di qualche importanza.

Some (söm) *art. partit.*, un poco di, del, della, degli, delle — **Some** *apples*, delle mele — **Some** *bread*, del pane — **Some** *wine*, del vino.

Somebody, (sŏmbodi) *s.*, qualcuno *m.*, qualcheduno *m.*; personaggio *m.* — **Somebody** *else*, qualche altra persona — *You will be considered as* **somebody**, sarete rispettato.

Somedeal, (sŏmdiil) *av.*, in certo grado o misura.

Somehow, (sŏmhau) *av.*, in un modo o nell'altro, non so come — *But* **somehow**, ma in un modo o nell'altro.

Somersault, (sómörsoolt) *opp.* **somerset**, *s.*, salto del carpione: salto girante su se stesso; salto mortale.

Something, (sŏmsin(g) *s.*, qualchecosa *f.*, un non so che; porzione, quantità indefinita — *A certain* **something**, un certo non so che.

Something, (sŏmsin(g) *av.*, alquanto — **Something** *disagreeable*, dispiacere.

Sometime, (sŏmtaim) *av.*, un tempo, altre volte, già.

Sometimes, (sŏmtaims) *av.*, alcune volte, qualche volta, di quando in quando, talvolta.

Somewhat, (sŏmuot) *s.*, qualche cosa.

Somewhat, (sŏmuot) *av.*, alquanto, un poco.

Somewhere, (sŏmuer) *av.*, in qualche luogo — **Somewhere** *else*, altrove.

Somewhile, (sŏmuil) *av.*, (ant.) (si dice più **once, for a time**) una volta, per qualche tempo.

Somite, (só(u)mait) *s.*, (greco) (anat.) segmento del corpo di un animale vertebrato.

to **Somnambulate**, (somnémbiule(i)t) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **walk in one's sleep**), essere sonnambulo.

Somnambulism, (somnémbiulism) *s.*, (lat.) (med.) sonnambulismo *m.*

Somnambulist, (somnémbiulist) *s.*, sonnambulo *m.*, nottambulo *m.*

Somnambulistic, (somnembiulístich) *ag.*, di sonnambulo; affetto da sonnambulismo.

Somniferous, (somníför(ö)s) *ag.*, (lat.) sonnifero.

Somnipathy, (somnípesi) *s.*, (lat.) sonno ipnotico.

Somnolence, (sómnolens) *opp.* **somnolency**, *s.*, (franc.) sonnolenza *f.*; inclinazione a dormire.

Somnolent, (sómn(ö)lent) *ag.*, (si dice **sleepy**), sonnolente, sonnacchioso.

Son, (sön) *s.*, figlio *m.*, figliuolo *m.*; termine d'affetto; discepolo *m.*; indigeno *m.*; abitante *m.*; prodotto di qualche cosa — **Son**-*in-law*, genero — *God*-**son**, figlioccio — *Grand*-**son**, nipote — *Great grand*-**son**, pronipote — *Step*-**son**, figliastro.

Sonant, (só(u)nent) *ag.*, (si dice più **sounding**), (lat.) sonante, relativo al suono.

Sonant, (só(u)nent) *s.*, lettera sonante (come vocale, una semivocale).

Sonata, (sonáta) *s.*, (ital.) (mus.) sonata *f.*

Sonatina, (sonetína) *s.*, (mus.) sonatina *f.*: breve suonata.

Sondeli, (sóndeli) *s.*, (zool.) ratto muschiato dell'India.

Song, (son(g) *s.*, canto *m.*, canzone *f.*, ballata *f.*; aria *f.*, arietta *f.*; canto *m.* (poesia, parte di poema); canto *m.* (degli uccelli); cosa da poco — **Song**-*bird*, uccello cantore — **Song**-*book*, canzoniere — **Song** *of Solomon*, (bibbia) il Cantico dei Cantici — *Folk*-**songs**, canti popolari — *Little* **song**, canzonetta — *Plain* **song**, canto fermo.

Songless, (són(g)les) *ag.*, che non canta senza voce.

Songster, (són(g)stör) *s.*, chi canta, cantante *m.*; uccello cantore.

Songstress, (són(g)stres) *s.*, (poetico) cantatrice *f.*, cantante *f.*

Soniferous, (so(u)níför(ö)s) *ag.*, (lat.) che rende suono, sonoro.

Sonnet, (sónet) *s.*, (franc.) sonetto *m.*

to **Sonnet**, (sónet) *v. a.* e *n. r.*, comporre sonetti.

Sonneteer, (sonetíir) *s.*, compositore di sonetti, poetastro *m.*

Sonometer, (so(u)nómetör) *s.*, (lat.) (greco) (fisica) sonometro *m.*: strumento per provare gli effetti del suono.

Sonorific, (sonorífich) *ag.*, che produce suono.

Sonorous, (sonóor(ö)s) *ag.*, sonoro, canoro, risonante.

Sonorously, (sonóor(ö)sli) *av.*, sonoramente.

Sonorousness, (sonóor(ö)snes) *s.*, sonorità *f.*, risonanza *f.*

Sonship, (sŏnscip) *s.*, stato, carattere di figlio.

Soofee, (súfii) *s.*, dervis persiano.

Soon, (suun) *av.*, subito, tosto, immantinente; presto; volentieri, prontamente; facilmente — **Soon** *after*, non molto dopo — **Sooner**, più presto — **Sooner** *or late*, presto o tardi — **Sooner** *than*, anzichè, piuttosto che — *As* **soon** *as*,

al più presto possibile — *No* **sooner** *said than done*, detto fatto — *The* **sooner** *the better*, tanto più presto, tanto meglio.

Soot, (sut) *s.*, fuliggine *f.* — **Soot-***wort*, (med.) cancro degli spazzacamini — *As* ***black as*** **soot**, nero come la fuliggine.

Sooth, (suus) *s.*, (ant.) (si dice **truth**), verità *f.*, realtà *f.*

Sooth, (suus) *ag.*, (ant.) (si dice **true**), (poco usato) vero, piacente, dolce — **Sooth** *to say*, inutile a dire.

to **Soothe,** (suus) *v.a.r.*, blandire; adulare; accarezzare; addolcire, calmare.

Soother, (súsör) *s.*, chi o ciò che blandisce.

Soothingly, (sús-sin(g)li) *av.*, con blandizie, con lusinghe.

to **Soothsay,** (sús-se(i) *v.n.r.*, predire, pronosticare.

Soothsayer, (sús-se(i)ör) *s.*, indovino *m.*

Soothsaying, (sús-se(i)n(g) *s.*, divinazione *f.*, predizione *f.*

Sootiness, (sútines) *s.*, fuligginosità *f.*

Sooty, (súti) *ag.*, fuligginoso, nero come la fuliggine.

Sop, (sop) *s.*, pezzo di pane o altro inzuppato nel vino o nel sugo; (fig.) dono per acquietare.

to **Sop,** (sop) *v.a.r.*, inzuppare, intingere.

Soph, (sof) *s.*, sofista *m.*; studente del secondo anno di Università — ***Senior-soph,*** studente del terzo anno.

Sophi, (sófi) *s.*, (pers.) sofi *m.*: titolo del re di Persia.

Sophism, (sófism) *s.*, (franc.) sofismo *m.*: falsità speciosa.

Sophist, (sófist) *s.*, sofista *m.*: filosofo e retore presso i Greci; chi produce argomenti speciosi.

Sophister, (sófistör) *s.*, studente del secondo o terzo anno (all'Università di Cambridge).

Sophistic, (sofístich) *opp.* **sophistical,** *ag.*, sofistico: di sofismo o di sofista; fallace, sottile.

Sophistically, (sofísticheli) *av.*, sofisticamente.

Sophisticalness, (sofístichelnes) *s.*, l'essere sofistico.

to **Sophisticate,** (sofístiche(i)t) *v. a. r.*, sofisticare: rendere sofistico; adulterare, alterare.

Sophisticated, (sofístiche(it(ö)d) *ag.*, adulterato, fatturato.

Sophistication, (sofístiché(i)sc(ö)n) *s.*, adulterazione *f.*, il sofisticare, sofisticheria *f.*, alterazione *f.*

Sophisticator, (sofístiche(i)tör) *s.*, chi sofistica, chi altera.

Sophistry, (sófistri) *s.*, sofisticheria *f.*, cavillo *m.*; ragionamento capzioso.

Soporiferous, (so(u)poríför(ö)s) *ag.*, (lat.) soporifero, narcotico.

Soporiferously, (so(u)pöríför(ö)sli) *av.*, in maniera soporifera.

Soporific, (so(u)pörífich) *ag.*, (lat.) soporifico.

Soporific, (so(u)pörífich) *s.*, (med.) soporifero.

Sopper, (sópör) *s.*, chi inzuppa o intinge (in un liquido).

Soppy, (sópi) *op.* **saturated,** *ag.*, inzuppato, intinto in un liquido.

Soprano, (sopráno(u) *s.*, (*pl.* **soprani, sopranos**) (ital.) (mus.) soprano *m.*: cantore con voce di soprano.

Sorb, (sorb) *s.*, (bot.) sorbo *m.*: pianta delle rosacee; sorba *f.* — **Sorb-***apple*, (bot.) sorbo.

Sorbefacient, (sorbefé(i)scient) *ag.*, (lat.) producente assorbimento.

Sorbefacient, (sorbefé(i)scient) *s.*, (med.) medicina producente assorbimento.

Sorbent, (sórbent) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **absorbent**), assorbente *m.*

Sorbet, (sórbet) *s.*, (si dice più **sherbet**) sorbetto *m.*, acqua ghiacciata.

Sorbic, (sórbich) *ag.*, sorbico: di sorbo — **Sorbic-***acid*, acido sorbico: acido estratto dal sorbo.

Sorbin, (sórbin) *s.*, (chim.) zucchero ottenuto col sorbo.

Sorbonical, (sorbónichel) *ag.*, della Sorbona.

Sorbonist, (sórbonist) *s.*, dottore della Sorbona, famosa Università di Parigi

Sorcerer, (só(r)ssörör) *s.*, stregone *m.*, maliardo *m.*, incantatore *m.*

Sorceress, (só(r)ssöres) *s.*, strega *f.*, maliarda *f.*

Sorcery, (só(r)ssöri) *s.*, divinazione per mezzo di spiriti maligni; stregoneria *f.*, malia *f.*, incantesimo *m.*, sortilegio *m.*

Sordamente, (sordaménte) *av.*, (mus.) sordamente.

Sordes, (sórdiis) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **excretions**), fecce *f. pl.*, sporcizie *f. pl.*

Sordid, (sórdid) *ag.*, (franc.) basso, vile; sordido, gretto, spilorcio.

Sordidly, (sórdidli) *av.*, sordidamente, grettamente.

Sordidness, (sórdidnes) *s.*, sordidezza *f.*, spilorceria *f.*

Sordine, (sórdin) *opp.* **sordet,** *s.*, (ital.) (mus.) sordino *m.*, sordina *f.*: spinetta che si mette agli strumenti a corda per attutirne il suono.

Sore, (soo(r) *s.*, piaga *f.*, ulcera *f.*, ferita *f.*; male *m.* — *Full of* **sores**, pieno di ulceri.

ore, (soo(r) *ag.*, infiammato, doloroso, dolente, sensibile (al dolore); grave, intenso, grande; crudele, atroce, violento — **Sore-***ears*, male alle orecchie — **Sore-***foot*, piede ferito — **Sore-***throat*, mal di gola — *A* **sore** *place*, una parte dolorosa.

Sore, (soo(r) *av.*, penosamente, dolorosamente; molto; gravemente, fieramente.

Sore, (soor) *s.*, (franc.) falco di un anno; daino di quattro anni.

Sorel, (sórel) *s.*, daino di tre anni.

Sorely, (sóo(r)li) *av.*, gravemente, grandemente, dolorosamente — *The heart is* **sorely** *charged,* il cuore è gravemente trafitto (SHAKESPEARE).

Soreness, (sóo(r)nes) *s.*, sensibilità *f.* (della parte malata), dolore *m.*, male *m.* (di piaga); (fig.) sensibilità *f.*; l'essere addolorato — **Soreness** *of the eyes,* mal d'occhi.

Sorex, (sóorech-s) *s.*, (lat.) (zool.) genere di piccoli roditori comprendente il topo campagnolo.

Sorghum, (sórghöm) *s.*, (franc.) (bot.) sorgo *m.*: specie di graminacea.

Sorites, (sooráitiis) *s.*, (lat.) log.) sorite *f.*: serie di proposizioni che formano una argomentazione.

to **Sorn,** (sorn) *v.n.r.*, scroccare, vivere a spese altrui.

Sorrel, (sórel) *ag.*, (del mantello dei cavalli) sauro: rosso bruno — **Sorrel-***horse*, cavallo sauro.

Sorrel, (sórel) *s.*, (franc.) color sauro.

Sorrel, (sórel) *s.*, (franc.) (bot.) acetosa *f.*, *Wood-***sorrel,** acetosella.

Sorrily, (sórili) *av.* miseramente, meschinamente.

Sorriness, (sóriues) *s.*, meschinità *f.*; tristezza; povertà *f.*

Sorrow, (sóro(u) *s.*, dolore *m.*, affanno *m.*; pena *f.*, tristezza *f.*, rincrescimento *m.* — *Deep* **sorrow**, cordoglio — **Sorrow's** *crown of* **sorrow** *is remembering happier things*, il più acerbo dolore è il ricordarsi di cose felici — *A countenance more in* **sorrow** *than in anger*, un contegno più addolorato che irato (SHAKESPEARE, *Hamlet*).

to **Sorrow,** (sóro(u) *v. n. r.*, affliggersi, addolorarsi, affannarsi.

Sorrowful, (sóro(u)ful) *ag.*, afflitto, triste, abbattuto; doloroso, penoso.

Sorrowfully, (sóro(u)fuli) *av.*, dolorosamente, con afflizione.

Sorrowfulness, (sóro(u)fulnes) *s.*, tristezza *f.*, dolore *m.*, afflizione *f.*

Sorry, (sóri) *ag.*, dispiacente, dolente, mesto, triste; povero, meschino, miserabile — **Sorry-***horse*, rozza — *A* **sorry** *fellow*, un miserabile — *Very* **sorry,** dispiacentissimo — *I am* **sorry** *to disturb you*, mi rincresce di disturbarvi — *To be* **sorry** *for a thing*, essere spiacente di una cosa.

Sort, (so(r)t) *s.*, (franc.) sorte *f.*; classe *f.*, genere *m.*; specie *f.*; ordine *m.*, grado *m.*; maniera *f.* — *Rather a good* **sort,** una buona pasta di persona — *They are a good* **sort** *of people*, sono brave persone — *This* **sort** *of thing*, questa specie di cose — *To be out of* **sorts,** non star bene; (fig.) essere d'umore alterato.

to **Sort,** (so(r)t) *v.a.r.*, assortire, classificare, porre insieme; scegliere; mettere in ordine; adattare.

to **Sort,** (so(r)t) *v. n. r.*, quadrare, accordarsi, convenire.

Sortable, (sórteb(ö)l) *ag.*, (ant.) (si dice **that may be sorted, suitable**), classificabile, conveniente, acconcio.

Sorter, (sóortör) *s.*, classificatore; chi sceglie.

Sorties, (sóortiis) *s.*, (franc.) (mil.) sortita *f.*: uscita di un corpo di truppe da un luogo assediato per attaccare gli assedianti.

Sortilege, (sórtileg(e) *s.*, (franc.) sortilegio *m.*, maleficio di stregone.

Sortition, (sortísc(ö)n) *s.*, (lat.) (ant.) (si dice **selection, appointment by lot**), scelta *f.*; classificazione *f.*; divisione per sorte.

Sospiro, (sospíro(u) *s.*, (ital.) (mus.) sospiro *m.*, pausa di una semiminima.

Sostenuto, (sostenúto) *av.*, (ital.) (mus.) sostenuto, prolungato.

Sot, (sot) *s.*, (franc.) (si dice più **drunkard**), ubbriacone *m.*, persona istupidita dal vino.

to **Sot,** (sot) *v.n.r.*, (si dice *to* **get drunk**), ubbriacarsi, istupidirsi.

Sotnia, (sótnia) *s.*, (russo) squadrone del reggimento dei cosacchi.

Sottish, (sótisc) *ag.*, (si dice **foolish** nel senso di stupido, balordo); abbrutito dal soverchio bere.

Sottishly, (sótisc-li) *av.*, stupidamente, da ubbriaco.

Sottishness, (sótisc-nes) *s.*, buaggine *f.*, balordaggine *f.*, stupidità *f.*

Sou, (su) *s.*, (franc.) antico soldo francese.

Soubrette, (subrét) *s.*, (franc.) serva intrigante maliziosa (in una commedia).

Souchong, (susc(i)ón(g) *s.*, (chim.) souchong *m.*: specie di the nero.

Soufflé, (sufié) *s.*, (franc.) piatto composto di chiare d'uova con cioccolata e vaniglia, cotte al forno.

to **Sough,** (söf *opp.* sögh) *v. a.* e *n. r.*, mormorare (del vento).

Sough, (söf *opp.* sögh) *s.*, mormorio *m.*; vago rumore; tono lamentoso di voce.
Sought, (soot) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **seek**, cercare.
Soul, (só(u)l) *s.*, anima *f.*, spirito *m.*; cuore *m.*; vita *f.*, essenza *f.*, potere interno; energia mentale; creatura *f.* — **Soul**-*sick*, dal cuore malato — *All* **souls** *day*, giorno dei morti — *A merry old* **soul**, un vecchio, *opp.* una vecchia allegra — *Now my* **soul** *has elbow-room*, adesso l'anima mia spazia — *So passed the strong heroic* **soul** *away*, così trapassò la forte anima eroica.
Souled, (só(u)ld) *ag.*, (composto) dall'anima — *High* **souled**, di alto sentire.
Soulless, (só(u)lles) *ag.*, senza anima, vile, senza coraggio.
Sound, (sáund) *ag.*, sano, salubre, intero; perfetto, in buona salute; in buone condizioni; forte; profondo; corretto; ortodosso; pesante — **Sound** *mind*, mente sana — **Sound** *sleep*, sonno profondo — **Sound** *as a bell*, sano come un pesce.
Sound, (sáund) *av.*, profondamente.
to **Sound**, (sáund) *v. n. r.*, (franc.) suonare; echeggiare; rimbombare; sembrare — *To* **sound** *well*, suonare bene.
to **Sound**, (sáund) *v. a. r.*, far suonare; pronunciare forte; dare un segnale; esaminare colla percussione; pubblicare.
Sound, (sáund) *s.*, suono *m.*, rumore *m.*, rimbombo *m.*; tocco *m.*, rintocco *m.*; tono speciale; rumore confuso — **Sound** *board*, op. **sounding**-*board*, cassone (di organo); tavola d'armonio; cielo di pergamo — **Sound**-*post*, op. **sounding**-*post*, anima (di violino) — *To have a cracked* **sound**, suonare a fesso.
Sound, (sáund) *s.*, stretto *m.*, braccio di mare; vescica natatoria (di pesce).
to **Sound**, (sáund) *v. a. r.*, (franc.) (mar.) scandagliare; (fig.) provare; cercare di scoprire segreti; (chir.) introdurre la sonda nella vescica per esplorarla.
to **Sound**, (sáund) *v. n. r.*, (mar.) scandagliare, lo scandaglio.
Sound, (sáund) *s.*, prova *f.*, (chir.) sonda.
Sounding, (sáundin(g) *part. pres.* e *ag.*, sonoro, risuonante, sonante.
Sounding, (sáundin(g) *s.*, (mar.) lo scandagliare; (*pl.*) bassi fondi *m. pl.*, ancoraggio *m.* — **Sounding**-*rod*, sonda di pompa.
Soundless, (sáundles) *ag.*, (poco usato) (si dice più **unfathomable**) che non si può scandagliare.
Soundly, (sáundli) *av.*, con buona salute, sanamente; gagliardamente; profondamente.
Soundness, (sáundnes) *s.*, stato sano; buona condizione; forza *f.*, vigore *m.*; rettitudine *f.*
Soup, (sup) *s.*, (franc.) zuppa *f.*, minestra *f.*, brodo *m.* — **Soup**-*basin*, zuppiera — **Soup** *kitchen*, cucina per i poveri — **Soup**-*ladle*, cucchiaione — **Soup** *maigre*, zuppa di pesce o di erba — **Soup**-*ticket*, buono per zuppa — *Ox tail* **soup**, brodo leggero di coda di bue.
Soupcon, (supsón) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **suspicion**), sospetto *m.*; (fig.) piccola quantità.
Sour, (sáu(r) *ag.*, agro, acido, rancido; brusco, arcigno; (fig.) amaro; freddo ed umido — **Sour**-*dock*, (bot.) acetosa — **Sour** *gourd*, (bot.) albero del cremor tartaro — **Sour**-*krout*, cavoli salati — **Sour**-*sop*, (bot.) albero dell'America tropicale e il suo frutto — *To taste* **sour**, aver sapore di agresto — *To turn* **sour**, inacidirsi.
to **Sour**, (sáu(r) *v. a. r.*, rendere agro, acido, acerbo; irritare, rendere malcontento.
to **Sour**, (sáu(r) *v. n. r.*, divenire agro acido, acerbo; irritarsi, essere malcontento.
Source, (soo(r)s) *s.*, (franc.) fonte *f.*, sorgente *f.*; origine *f.*
Sourling, (sáurlin(g) *s.*, (bot.) melo selvatico; (chim.) processo per imbiancare coll'acido solforico.
Sourish, (sáurisc) *ag.*, alquanto agro, acidetto.
Sourly, (sáurli) *opp.* **peevishly**, *av.*, acerbamente, acrimoniosamente, con malcontento.
Sourness, (sáurnes) *s.*, acidità *f.*; asprezza *f.*; umore arcigno, malcontento *m.*
to **Souse**, (sáus) *v. a.* e *n. r.*, colpire con violenza subitanea; piombare sulla preda con violenza (come un uccello).
Souse, (sáus) *s.*, attacco violento di rapina con improvvisa violenza, discendendo velocemente dall'alto.
Souse, (sáus) *s.*, (si dice **sauce** nel senso di salsa), salamoia *f.*, orecchie, zampe di porco marinate.
to **Souse**, (sáus) *opp. to* **steep in pickle**, *v. a. r.*, marinare; tuffare nell'acqua.
Soutane, (sután) *s.*, (franc.) (eccles.) tonaca *f.*
Souter, (sáutör) *s.*, (lat.) (si dice **shoe maker**), calzolaio *m.*
South, (sáus) *s.*, sud *m.*, mezzodì *m.*; gli Stati Uniti del sud; lato di una chiesa a destra.
South, (sáus) *ag.*, posto al sud.
South, (sáus) *av.*, verso il sud, verso il mezzodì — **South** *aspect*, vista a mezzogiorno.
to **South**, (sáus) *v. a. r.*, (si dice più *to* **move towards the south**), muovere verso il sud; incrociare il meridiano di un luogo.
South-down, (sáus dáun) *ag.*, relative alle dune del sud dell'Inghilterra.

South-down, (sáuth dáun) *s.*, montone della razza di Southdown.
South-east, (sáuth-iist) *s.*, sud-est *m.*
South-easterly, (sáuth iistörli) *opp.* **south-eastern,** *ag.*, a sud-est, in direzione di sud-est; proveniente da sud-est.
Southerliness, (sŏdörlines) *s.*, l'essere al sud.
Southerly, (sŏdörli) *ag.*, meridionale, australe.
Southern, (sŏdörn) *ag.*, meridionale, del sud, a sud, proveniente dal sud — **Southern-***cross*, (*astron.*) croce del sud: costellazione dell'emisfero australe — **Southern-***wood*, (*bot.*) abrotino — *The* **southern** *countries of Europe*, i paesi meridionali d'Europa.
Southerner, (sŏdörnör) *s.*, abitante del sud, meridionale.
Southernly, (sŏdörnli) *av.*, verso il sud.
Southernmost, (sŏdornmo(u)st) *ag. superl.*, il più a sud, il più meridionale.
Southing, (sáuthin(g) *s.*, tendenza o movimento verso il sud; (*astron.*) tempo in cui la luna passa il meridiano.
Southron, (sŏthr(ö)n) *s.*, meridionale *m.*: abitante di una regione del sud; inglese *m.*
Southward, (sáuthuerd) *av.*, verso il sud.
South-west, (sáuth uest) *s.*, sud-ovest.
South-west, (sáuth uest) *ag.*, di sud-ovest, a sud-ovest, da sud-ovest.
South-wester, (sáuth uéstör) *opp.* **south-wester,** *s.*, vento o tempesta del sud-ovest; berretto per marinai.
South-westerly, (sáuth uŏstörli) *opp.* **south-western,** *ag.*, del sud-ovest, a sud-ovest, da sud-ovest.
Souvenir, (súvenir) *s.*, (*franc.*) (la parola inglese è **remembrance**), memoria *f.*, pegno *m.*, ricordo *m.*
Sovereign, (sóvörin) *ag.*, (*franc.*) sovrano, supremo; avente supremo potere; superiore a tutti gli altri; eccellente; il più efficace — **Sovereign** *remedy*, rimedio eccellente.
Sovereign, (sóvörin) *s.*, sovrano *m.*: principe regnante; sovrana *f.*; moneta d'oro.
Sovereignty, (sóvörinti) *s.*, sovranità *f.*; dominio *m.*
Soviet (*russ.*) *s.*, soviet; *ag.*, sovietico — *The* **soviet** *press*, la stampa sovietica — *The* **soviet** *Russia*, la Russia sovietica.
Sow, (sáu) *s.*, scrofa *f.*; (*ent.*) porcellino; massa di piombo — **Sow-***bread*, (*bot.*) panporcino, ciclamino — **Sow-***bug*, (*entom.*) porcellino terrestre.
to **Sow,** (soo) *v. tr. ir.*, (*imp.* **sowed,** *part. pass.* **sown**), seminare; piantare spargendo, spargere semi sopra; spandere, disseminare — *To* **sow** *discord*, seminare la discordia — *To* **sow** *land with wheat*, seminare una terra a grano.
Sowens, (só(u)ens) *opp.* **sowans,** *s. pl.*, sorta di pasta o polenta di farina d'avena.
Sower, (só(u)ör) *s.*, seminatore *m.*, seminatrice *f.*; propagandista *m.* e *f.*
Sowing, (só(u)in(g) *s.*, semina *f.* — **sowing-***time*, tempo di semina — **sowing-***machine*, seminatrice *f.*
Sown, (soon) *part. pass.* del verbo *to* **sow,** seminato.
Sow-thistle, (sáu-thístöl) *s.*, (*bot.*) cicerbita *f.*: pianta delle composite.
Soy, (soi) *s.*, soy *m.*: salsa piccante giapponese.
Sp., abbrev. di **spanish,** spagnuolo.
Spa, (spa) *s.*, (da una città del Belgio) sorgente di acqua minerale, stazione termale — **Spa-***water*, acqua minerale (naturale).
Space, (spé(i)s) *s.*, spazio, intervallo *m.*, posto *m.*, estensione *f.*, larghezza *f.*; (*geom.*) superficie *f.* — *In the* **space** *of a year*, nello spazio di un anno — *After a short* **space,** dopo un breve intervallo — *To leave* **space** *for*, lasciar posto per.
to **Space,** (spé(i)s) *v. tr. r.*, (*tip.*) fare o disporre intervalli fra.
Spacial, (spé(i)scel) *opp.* **spatial,** *ag.*, relativo allo spazio.
Spacing, (spé(i)sin(g) *s.*, (*tip.*) il dividere in spazi; spazio *m.*; intervalli *m. pl.*
Spacious, (spé(i)sc(ö)s) *ag.*, spazioso, ampio, largo, vasto.
Spaciousness, (spé(i)sc(ö)snes) *s.*, spaziosità *f.*, ampiezza *f.*, estensione *f.*
Spadassin, (spádesin) *s.*, (*franc.*) spadaccino *m.*
Spaddle, (spéd(ö)l) *s.*, piccola vanga.
Spade, (spé(i)d) *s.*, vanga *f.*, pala *f.*, lancia *f.*; (carte) picche, spade *f.* — **Spade-***guinea*, ghinea avente impressa una vanga al rovescio — *To call a* **spade** *a* **spade,** dire pane al pane.
to **Spade,** (spé(i)d) *v. tr. r.*, (si dice di più *to* **dig with a spade**), vangare.
Spade, (spé(i)d) *s.*, cervo di tre anni.
Spadeful, (spé(i)dful) *s.*, vanga piena, vangata *f.*
Spadiceos, (spe(i)dísc(ö)s) *ag.*, (*lat.*) rossigno, baio; (*bot.*) spadiceo: munito di spadice.
Spadille, (spedilé) *s.*, (*franc.*) asso di spade, spadiglia (al giuoco dell'ombre e quadriglia).
Spadix, (spé(i)dich-s) *s.*, (*bot.*) spadice *m.*: spiga carnosa con fiori coperti da una foglia detta spata.
Spadroon, (spedrún) *opp.* **spadone,** *s.*, (*ital.*) spadone *m.*
Spaghetti (*ital.*) *s.*, spaghetti *m. pl.*
Spahi, (spái) (*mil.*) *s.*, spahi *m.*
Spalt, (spoolt) *s.*, (*min.*) spato *m.*: minerale biancastro, scaglioso.

Span, (spen) *s.*, spanna *f.*, palmo *m.*; nove pollici = m. 0.228; (arch.) apertura di un arco; spazio di tempo; misura del braccio — **Span**-*long*, della lunghezza di una spanna — **Span**-*roof*, (arch.) tetto ordinario con gronde — *Spick and* **span,** nuovo di zecca.

to **Span,** (spen) *v.a.r.*, misurare a spanne; misurare; abbracciare.

Spancel, (spénsel) *s.*, corda per legare le gambe posteriori di una vacca.

Spandrel, (spéndrel) *s.*, (franc.) (arch.) timpano *m.*; fondo triangolare tra le cornici del frontispizio che risponde al vivo del fregio.

Spang, (spen(g) *s.*, (ant.) (si dice più **spangle**), paglietta di ornamento.

Spangle, (spéngh(ö)l) *s.*, paglietta di metallo per ornamento; cosa brillante — *Silver* **spangle,** paglietta d'argento.

to **Spangle,** (spéngh(ö)l) *v.a.r.*, adornare di pagliette.

Spaniard, (spénierd) *s.*, spagnuolo *m.*, spagnuola *f.*

Spaniel, (spéniel) *s.*, (franc.) (zool.) cane spagnuolo: specie di cane dalle orecchie cadenti.

Spaniel, (spéniel) *ag.*, strisciante, abbietto come un cane.

Spanish, (spénisc) *ag.*, spagnuolo — **Spanish** *bayonet*, (bot.) yucca superba: pianta delle liliacee, dell'America del Nord — **Spanish**-*black*, (pitt.) nero di Spagna — **Spanish**-*broom*, (bot.) ginestra di Spagna: pianta delle graminacee — **Spanish**-*chalk*, (min.) steatite; talco — **Spanish**-*fly*, (entom.) cantaride, mosca di Spagna — **Spanish**-*fowls*, razza di galline domestiche — **Spanish**-*grass*, sorta di giunco per far panieri, corde, ecc. — **Spanish**-*juice*, estratto di liquorizia — **Spanish**-*nut*, (bot.) sisirinco *m.*: pianta bulbosa — **Spanish**-*red*, cinabro — **Spanish**-*sheep*, merino — **Spanish**-*soap*, sapone di Castiglia.

Spanish, (spénisc) *s.*, lingua spagnuola.

to **Spank,** (spench) *v.n.r.*, andare in fretta, alla svelta.

to **Spank,** (spench) *v. n. r.*, schiaffeggiare, sculacciare.

Spank, (spench) *s.*, sculacciata *f.*

Spanker, (spénchör) *s.*, persona che cammina a gran passi; cavallo veloce; persona tarchiata; (mar.) vela di poppa.

Spanking, (spénchin(g) *ag.*, audace, ardito; grosso, tarchiato, vigoroso.

Spanner, (spénör) *s.* chi misura a spanne; cane *m.* (di schioppo).

Span-new, (spén niu) *ag.*, nuovo di zecca.

Spar, (spaa(r) *s.*, stanga *f.*, tavola *f.*, (mar.) alberatura *f.*

Spar, (spaa(r) *s.*, (min.) spato *m.*: sostanza minerale di aspetto lamellare, cangiante.

to **Spar,** (spaa(r) *v.n.r.*, (franc.) esercitarsi al pugilato; lottare; disputare.

Spar, (spaa(r) *s.*, pugilato *m.*, lotta *f.*

Sparable, (spéreb(ö)l) *s.*, piccolo chiodo usato dai calzolai.

Sparadrap, (spéredrep) *s.*, (franc.) (med.) incerato *m.*, empiastro *m.*

to **Spare,** (spee(r) *v.a.r.*, risparmiare; economizzare; far senza di; mettere da parte; preservare da; esentare; trattare con indulgenza; cedere, rinunciare; accordare — *To* **spare** *nothing*, fare gran trattamento.

to **Spare,** (spee(r) *v.n.r.*, fare dei risparmi; essere economico, astenersi; essere tenero; perdonare — *To have no time to* **spare,** non aver tempo da perdere.

Spare, (spee(r) *ag.*, (si dice più **frugal, scanty**), parco, frugale; scarso, stentato; sparuto, magro; d'avanzo, di riserbo — **Spare**-*anchor*, (mar.) àncora di riserva — **Spare**-*money*, risparmi — **Spare**-*time*, ritagli di tempo.

Sparely, (spée(r)li) *av.*, (si dice più **sparingly**), parcamente; economicamente; scarsamente.

Spareness, (spée(r)nes) *s.*, (si dice più **leanness**), magrezza *f.*, sparutezza *f.*, macilenza *f.*

Sparer, (spéerör) *s.*, risparmiatore, economo.

Spareri b, (spéerib) *s.*, costolette di maiale.

Sparger, (spáarg(i)ör) *s.*, spruzzatoio *m.*

Sparing, (spéerin(g) *ag.*, scarso, risparmiante, parco, frugale, clemente, pietoso.

Sparingly, (spéerin(g)li) *av.*, parcamente, economicamente; con astinenza; di rado; cautamente.

Sparingness, (spéerin(g)nes) *s.*; frugalità *f.*, parsimonia; mancanza di liberalità; cautela *f.*

Spark, (spaa(r)ch) *s.*, scintilla *f.*, favilla *f.*; corpo e luce scintillante; porzione di qc. scintillante; damerino; scapestrato *m.*; amante.

Sparkle, (spáa(r)ch(ö)l) *s.*, (ant.) (si dice più **spark** nel senso di scintilla, favilla); lustro *m.*, splendore *m.*; l'emettere scintille.

to **Sparkle,** (spáa(r)ch(ö)l) *v.n.r.*, emettere scintille; scintillare, brillare; spumeggiare (di certi vini) — *To* **sparkle** *in*, brillare in — *To* **sparkle** *with*, brillare di — *Her dress* **sparkled** *with jewels*, il suo vestito brillava di gioielli — *The stars* **sparkled** *in the heavens*, le stelle brillavano nel cielo.

Sparkling, (spáa(r)chlin(g) *ag.*, scintillante, brillante; vivace.
Sparklingly, (spáa(r)chlin(g)li) *av.*, con vivo splendore; vivamente, con vivacità.
Sparling, (spá(r)lin(g) *opp.* **smelt,** *s.*, (*ted.*) (*itt.*) perlano *m.*: l'Osmerus eperlanus, pesce del genere salmone.
Sparrow, (sparo(u) *s.*, (*ornit.*) passero *m.* — **Sparrow**-*bill*, piccola bolletta da scarpe — **Sparrow**-*grass*, (*bot.*) asparago *m.* — **Sparrow**-*hawk*, sparviere.
Sparry, (spáari) *ag.*, spatico: consistente o simile a spato — **Sparry**-*iron*, (*min.*) ferro spatico: carbonato di ferro.
Sparse, (spaars) *ag.*, (*lat.*) sparso raramente; scarseggiante.
Sparsely, (spáarsli) *av.*, qua e là, in maniera sparsa.
Sparseness, (spáarsnes) *s.*, l'essere sparso o sparpagliato.
Spartan, (spáarten) *ag* , spartano; di Sparta; (*fig.*) indurito; rigorosamente severo; coraggioso.
Sparterie, (spáa(r)töri) *s.*, (*spagn.*) articoli fatti con l'erba di Spagna.
Spasm, (spesm) *s.*, (*franc.*) (*mecc.*) spasimo *m.*; angoscia; accesso — *In a* **spasm** *of temper*, in un accesso di collera.
Spasmodic, (spesmódich) *ag.*, spasmodico; convulso.
Spasmodically, (spesmódicheli) *av.*, spasmodicamente.
Spastic, (spéstich) *ag.*, (*greco*) si dice meglio **spasmodic**), spasmodico.
Spasticity, (spestísiti) *s.*, tendenza allo spasimo.
Spat, (spet) *imp.* di *to* **spit,** sputare.
Spat, (spet) *s.*, uova di mollusco.
to **Spat,** (spet) *v. intr. r.*, deporre uova (di pesci).
Spat, (spet) *s.*, (si dice **box on the ears**), colpo *m.*; gocciolone (di pioggia).
to **Spat,** (spet) *v. tr.* e *intr. r.*, battere leggermente; litigare; (*amer.*) far la claque (in un teatro).
Spatchcock, (spétc-coch) *s.*, pollo ucciso e cotto immediatamente.
Spate, (spé(i)t) *s.*, corrente improvvisa (di torrente ingrossato dalla pioggia).
Spathaceous, (spethé(i)sc(ö)s) *ag.*, (*bot.*) spataceo: contenente spato.
Spathe, (spé(i)th) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) spata: la grande brattea avvolgente lo spadice.
Spathic, (spéthich) *ag.*, (*ted.*) (*min.*) lamellare.
Spathiform, (spéthifo(r)m) *ag.*, (*min.*) lamellare.
Spathose, (spétho(u)s) *ag.*, (*bot.*) spataceo; avente una spata.
to **Spatter,** (spétör) *v. tr. r.*, spruzzare di fango o di liquido; gettar via, gettar sopra; diffamare.
Spatter, (spétör) *s.*, spruzzo *m.*
Spatter dashes, (spétör désces) *s. pl.*, uose *f. pl.*, sopracalze *f. pl.*
Spatula, (spétiula) *s.*, (*lat.*) piccola vanga; (*farm.*) spatula *f.*: strumento rotondo da una parte e piatto dall'altra.
Spatulate, (spétiulet) *ag.*, in forma di spatula.
Spatule, (spétiul) *s.*, formazione a guisa di spatula.
Spavin, (spévin) *s.*, (*veter.*) spavenio *m.*: tumore duro al garetto di un cavallo — *Blood*-**spavin,** spavenio sanguigno.
Spavined, (spévind) *ag.*, affetto da spavento.
Spawl, (spool) *s.*, (si dice **saliva**), bava *f.*, saliva *f.*
to **Spawl,** (spool) *v. intr. r.*, sputare.
Spawn, (spoon) *s.*, (*franc.*) uovo deposto di pesce o di rana; prole *f.*
to **Spawn,** (spoon) *v. tr.* e *intr. r.*, produrre depositando uova; generare; depositare uova (di pesci, di rane).
Spawner, (spóonör) *s.*, pesce femmina.
to **Spay,** (spé(i) *v. tr. r.*, (*lat.*) castrare le femmine degli animali.
to **Speak,** (spiich) *v. intr. r.*, (*imp.* **spoke,** *part. pass.* **spoken**), parlare, dire. (Il verbo *to* **speak** può essere seguito dalle particelle *of*, *on*, *out*, *to*, *up*) — *To* **speak** *of*, parlare di — *To* **speak** *on*, parlare di; continuare a parlare — *To* **speak** *out*, parlare forte, parlar chiaro — *To* **speak** *to*, parlare a; riprovare; testimoniare — *To* **speak** *up*, parlare forte — *To* **speak** *big*, parlare aspramente — *To* **speak** *drawlingly*, parlare collo strascico — *To* **speak** *evasively*, parlare evasivamente — *To* **speak** *ill of a person*, tagliare i panni addosso a qualcuno — *To* **speak** *highly of a person*, parlare di una persona in termini elevati — *To* **speak** *plainly*, parlare chiaro e tondo — *To* **speak** *the plain truth*, dire la verità — *To* **speak** *volumes*, essere significativo, voler dir molto — *To* **speak** *warmly*, parlare con risentimento — *To* **speak** *with caution*, parlare a mezza bocca — **Speak** *quickly*, parla in fretta — **Speaking** *as a rule*, generalmente parlando — **Speak** *up*, (*amer. louder!*) *we can't hear you!* Alzate la voce, non possiamo udirvi — *Well* **spoken** *of*, persona di cui si parla bene — *Why don't you* **speak** *to me?* perchè non mi parlate? — *The facts* **speak** *for themselves*, i fatti non han bisogno di commenti — *To have the right to* **speak,** aver diritto alla parola — *That* **speaks**

much for your courage, questo testimonia in favore del vostro coraggio.

to **Speak**, (spiich) *v. tr. r.*, parlare, pronunciare; conversare; rivolgersi a; dichiarare; esprimere con segni — *Do you* **speak** *English?* parlate inglese? — **Speak** *your mind, but still be kind*, dite la vostra idea, ma sempre gentilmente — (*amer.*) *Tho* **speak** *a piece*, pronunciare un discorso.

Speaker, (spíichör) *s.*, oratore *m.*; parlatore *m.*; presidente della Camera dei Comuni; annunciatore (alla radio).

Speakership, (spíichörscip) *s.*, presidenza *f.*; ufficio di presidente.

Speaking, (spíichin(g) *ag.*, parlante; naturale; adoperato per aiutare la voce — **Speaking**-*trumpet*, portavoce, tromba parlante — **Speaking**-*tube*, telefono — *Evil*-**speaking**, maldicente.

Speaking, (spíichin(g) *s.*, il parlare; discorso *m.*, parola *f.* — *Public* **speaking**, oratoria *f.*, eloquenza *f.*, — *We have done some frank* **aspeking**, abbiamo parlato chiaramente.

Spear, (spiir) *s.*, lancia *f.*, alabarda *f.*; arpione *m.* – **Spear**-*foot*, piede destro posteriore d'un cavallo – **Spear**-*grass*, (*bot.*) gramigna — **Spear**-*head*, punta di una lancia — **Spear**-*mint*, (*bot.*) menta verde — **Spear**-*thitle*, (*bot.*) cardo lanceolato — **Spear**-*wort*, (*bot.*) ranuncolo fiamma.

to **Spear**, (spiir) *v. tr. r.*, trafiggere, uccidere con una lancia.

Spearman, (spíirmen) (*pl.* **spearmen**) lanciere *m.*

Spec., abbrev. fam. di **speculation**, speculazione.

Special, (spéscel) *ag.*, speciale, particolare; distintivo; non comune; espresso; determinato, relativo ad un soggetto particolare — **Special**-*constable*, connestabile speciale — **Special**-*opportunities*, occasioni straordinarie — **Special**-*pleading*, argomentazione speciosa; (*giur.*) nuovi allegati; il patrocinare — **Special**-*verdict*, (*giur.*) verdetto speciale.

Special, (spéscel) *s.*, persona o cosa speciale; cosa o persona addetta ad una funzione speciale; treno speciale; edizione straordinaria di giornale.

Specialism, (spéscelism) *s.*, specialismo *m.*: devozione a qualche studio o ricerca particolare (specialmente di medicina).

Specialist, (spéscelist) *s.*, specialista *m.*

Speciality, (spescielíti) *s.*, specialità *f.*; occupazione speciale.

Specialization, (spescelaisé(i)sc(ö)n) *s.*, specializzazione *f.*

to **Specialize**, (spéscelais) *v. tr. r.*, specializzare; distinguere, limitare ad uso speciale.

to **Specialize**, (spéscelais) *v. intr. r.*, specializzarsi.

Specially, (spéscell) *av.*, specialmente; in ispecie.

Specialty, (spéscelti) *s.*, specialità *f.*; studio speciale; (legge) contratto speciale.

Specie, (spíisci) *s.*, numerario *m.*

Species, (spíisciis) *s.*, (*lat.*) specie *f.*, sorta *f.*, classe *f.*, genere *m.*

Specific, (spessífich) *s.*, (*lat.*) (*med.*) specifico *m.*

Specific, (spessífich) *opp.* **specifical**, *ag.*, specifico; particolare a; prodotto da cause speciali; preciso, infallibile — **Specific**-*gravity*, (*fis.*) gravità specifica — **Specific**-*name*, (*bot.*) nome specifico.

Specifically, (spessífichelì) *av.*, specificamente.

Specification, (spessifiché(i)sc(ö)n) *s.*, specificazione *f.*; punto, particolare specificato; descrizione *f.* (di un brevetto d'invenzione).

Specificalness, (spessífichelnes) *opp.* **specificness**, *s.*, l'essere specifico.

to **Specify**, (spéssifai) *v. tr. r.*, (*franc.*) specificare, particolareggiare; designare, indicare.

Specimen, (spéssimen) *s.*, (*lat.*) saggio *m.*, fac-simile *m.*, campione *m.*, esemplare *m.*

Specious, (spíisc(ö)s) *ag.*, (*franc.*) specioso: che piace all'occhio; vistoso; plausibile; avente apparenza di verità.

Speciously, (spíisc(ö)slì) *av.*, speciosamente, plausibilmente.

Speciousness, (spíisc(ö)snes) *s.*, speciosità *f.*, plausibilità *f.*

Speck, (spech) *s.*, macchia *f.*, chiazza *f.*; segno scolorito; pezzo separato; pulviscolo *m.*

to **Speck**, (spech) *v. tr. r.*, macchiare.

Speck, (spech) *s.*, spermaceti *m. pl.*

Speckle, (spéch(ö)l) *s.*, chiazza *f.*, segno.

to **Speckle**, (spéch(ö)l) *v. tr. r.*, chiazzare, macchiare.

Speckled, (spéch(ö)ld) *ag.*, chiazzato, brizzolato, picchiettato, variegato.

Speckledness, (spéch(ö)ldnes) *s.*, l'essere chiazzato, variegato.

Speckless, (spéchles) *ag.*, senza macchia, pulitissimo.

Spectacle, (spéchtech(ö)l) *s.*, (*lat.*) spettacolo *m.*, vista *f.*; al *pl.* occhiali *m. pl.*; chiazza in forma di occhi — **Spectacle**-*case*, astuccio per occhiali — *A stirring* **spectacle**, uno spettacolo emozionante.

Spectacled, (spéchtech(ö)ld) *ag.*, portante occhiali; picchiettato in forma di occhiali.

Spectacular, (spechtéchiuler) *ag.*, spettacoloso.

Spectator, (spéchtetör) *s.*, (*lat.*) spettatore *m.*, spettatrice *f.*

Spectral, (spéchtrel) *opp.* **ghostly,** *ag.,* spettrale.
Spectrally, (spéchtreli) *av.,* come uno spettro.
Spectre, (spéchtör) *opp.* **ghost,** *s.,* (*lat.*) spettro *m.,* fantasma *m.,* larva *f.* — **Spectre-***bat,* vampiro dell'America del Sud.
Spectrological, (spectr(ö)lógichel) *ag.,* relativo alla spettrologia.
Spectrology, (spechtról(ö)gi) *s.,* (*fis.*) spettrologia *f.*: analisi collo spettro solare.
Spectrometer, (spechtrómet(ö)r) *s.,* (*fis.*) spettrometro *m.*
Spectroscope, (spéchtr(ö)s-co(u)p) *s.,* (*fis.*) spettroscopio *m.*
Spectroscopic, (spechtros-có(u)pich) *oppure* **spectroscopical,** *ag.,* spettroscopico.
Spectroscopy, (spechtrós-c(ö)pi) *s.,* spettroscopia *f.*; l'uso dello spettroscopio.
Spectrum, (spéchröm) (*pl.* **spectra**) *s.,* (*lat.*) (*ott.*) spettro *m.*: immagine, rappresentazione; spettro solare.
Specular, (spéchiuler) *ag.,* (*lat.*) speculare: simile ad uno speculo; avente una superficie liscia, riflettente — **Specular-***iron,* (*min.*) ferro speculare.
to **Speculate,** (spéchiule(i)t) *v. intr. r.,* (*lat.*) speculare, meditare, considerare — *To* **speculate** *on* (*upon, about*) *something,* speculare (meditare) su qualcosa — *To* **speculate** *on the Stock Exchange,* speculare in Borsa.
Speculation, (spechiulé(i)sc(ö)n) *s.,* speculazione *f.,* contemplazione *f.,* meditazione *f.*; teoria *f.*; (*comm.*) speculazione *f.* — **Speculation** *was rife throughout boxing circles,* c'era una gran curiosità fra gli amatori del pugilato — *A good* **speculation,** un buon affare.
Speculative, (spéchiule iv) *ag.,* speculativo; ideale; meditativo.
Speculatively, (spéchiuletivli) *av.,* speculativamente, teoricamente.
Speculator, (spéchiule(i)tör) *s.,* chi specula, chi considera, osservatore *m.*; (*comm.*) speculatore *m.*
Speculatory, (spéchiule(i)töri) *ag.,* (*ant.*) speculativo, meditativo.
Speculum, (spéchiul(ö)m) *s.,* (*pl.* **specula**) (*lat.*) (*ott.*) speculo *m.*: riflettore di metallo lucido; (*chir.*) speculo *m.*; macchia brillante sulle ali di certi uccelli.
Sped, (specl) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **speed,** affrettarsi.
Speech, (spiitc) *s.,* discorso *m.,* parola *f.,* linguaggio *m.,* favella *f.*; maniera di parlare; orazione *f.*; dichiarazione *f.*; menzione *f.*; colloquio *m.*; conferenza *f.* — **Speech-***day,* giorno di chiusura dell'anno scolastico — **Speech-***maker,* parlatore, oratore — *Liberty of* **speech,** libertà di parola — *Rude am I in my* **speech,** io sono rude nel mio parlare — *To make* (*to deliver*) *a* **speech,** fare un discorso.
Speechifier, (spíicifaiör) *s.,* chi è appassionato a fare discorsi, arringatore *m.*
to **Speechify,** (spíicifai) *v. intr. r.,* (*spreg.*) fare discorsi, arringare.
Speechless, (spíitc-les) *ag.,* che ha perduto la favella, muto, senza voce, afono — *He stood* **speechless,** rimase muto.
Speechlessly, (spíitc-lesli) *av.,* senza poter parlare.
Speechlessness, (spíitc-lesnes) *s.,* mutismo.
Speed, (spiid) *s.,* velocità *f.,* fretta *f.,* rapidità *f.,* successo *m.,* fortuna *f.,* sveltezza *f.* — *At full* **speed,** *at top* **speed,** a tutta velocità — *Average* **speed,** velocità media — *Cruising* **speed,** velocità di crociera.
to **Speed,** (spiid) *v. intr. ir.,* (*imp. e part. pass.* **sped**), spicciarsi, affrettarsi; riuscire, prosperare — *To* **speed** *away,* fuggir via.
to **Speed,** (spiid) *v. tr. r.,* affrettare, promuovere, sollecitare, favorire, spedire in fretta; concludere; spingere avanti; mandare via; metter fuori; eseguire; aiutare; rendere prospero — *To* **speed** *a parting guest,* prender commiato affettuoso da un ospite.
Speeder, (spíidör) *s.,* chi o ciò che affretta.
Speedily, (spíidili) *av.,* (si dice di più **quickly**), affrettatamente, prontamente; presto, subito.
Speediness, (spíidines) *s.,* rapidità *f.,* sollecitudine *f.,* celerità *f.*
Speedometer (spidomit(ö)r) *s.,* (*autom.*) tachimetro *m.*
Speed-way, (*opp.* **speed-road**) *s.,* pista, (d'autodromo); circuito di velocità.
Speedwell, (spíiduel) *s.,* (*bot.*) veronica *f.*
Speedy, (spíidi) *opp.* **quick,** *ag.,* pronto, rapido, spiccio, celere — *A* **speedy** *answer,* una pronta risposta.
Speedily, (spiidli) *avv.,* presto, rapidamente.
Spelaean, (spelí-en) *ag.,* (*lat.*) vivente in una caverna.
Spell, (spel) *s.,* incanto *m.,* parola magica, fascino *m.* — **Spell-***bound,* affascinato.
to **Spell,** (spel) *v. tr. ir.,* (*imp.* e *part. pass.* **spelled** o **spelt**), compitare, sillabare; scrivere; significare — *He can't* **spell,** egli non sa l'ortografia — *How is it* **spelt** ? Come si scrive? — *Gaming* **spells** *ruination,* il giuoco è (significa) la rovina — *To* **spell** *out,* leggere con difficoltà; (*fig.*) scoprire per mezzo di segni — *To* **spell** *wrong,* sbagliarsi nel sillabare.

Spell, (spel) *s.*, turno *m.*, volta *f.* (al lavoro); breve periodo; intervallo di riposo.

to **Spell,** (spel) *v. a. r.*, rilevare, rimpiazzare (al lavoro).

Speller, (spélör) *s.*, chi compita; ortografista *m.*

Spelling, (spéliŋ(g) *s.*, il compitare; ortografia *f.* — **Spelling**-*bee*, esame di ortografia — **Spelling**-*book*, sillabario — *Bad* **spelling,** errori d'ortografia.

Spelt, (spelt) *imp.* e *part. pass.* di *to* **spell**, compitare.

Spelt, (spelt) *s.*, (bot.) spelta *f.*: specie di frumento di qualità inferiore.

Spelter, (spéltör) *s.*, (ted.) zinco *m.*

Spence, (spens) *s.*, (franc.) (si dice più **larder**), dispensa *f.*, credenza *f.*

Spencer, (spénssör) *s.*, abito corto, giacchetta *f.*

Spencer, (spénssör) *s.*, (mar.) ghisso *m.*: vela di poppa o di trinchetto dietro gli alberi di trinchetto o maestro.

Spencerism, (spénssörism) *s.*, teoria cosmologica evoluzionista proposta da Herbert Spencer.

to **Spend,** (spend) *v. n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **spent**), spendere, sborsare; consumare; scialacquare; spendere, passare il tempo.

to **Spend,** (spend) *v. n. ir.*, spendere; consumarsi; esaurirsi.

Spender, (spéndör) *s.*, chi spende; dissipatore *m.*, prodigo *m.*

Spendthrift, (spéndsrift) *s.*, dissipatore *m.*; prodigo *m.* — *To be a* **spendthrift**, avere le mani bucate.

Spent, (spent) (*imp.* e *part. pass.* di *to* **spend**), *ag.*, esausto; impotente; (di pesci) esausto per aver deposto uova.

Sperm, (spörm) *s.*, (franc.) sperma *m.*: seme animale; fregola *f.* (di pesce); spermaceti *m.*; bianco di balena — **Sperm**-*cell*, (anat.) corpuscolo fecondatore — **Sperm**-*oil*, olio di balena maschio — **Sperm**-*whale*, (zool.) balena maschio.

Spermaceti, (spörmesíti) *s.*, spermaceti *m.*; bianco di balena: sostanza molle che si trova nella testa della balena maschio — **Spermaceti**-*whale*, balena maschio.

Spermary, (spörmeri) *s.*, (anat.) glandola spermatica.

Spermatic, (spörmétich) *opp.* **spermatical,** *ag.*, spermatico: relativo allo sperma.

Spermatism, (spörmetism) *s.*, emissione di sperma, (anat.) teoria che lo sperma è prodotto da animaletti spermatici.

Spermatocele, (spörmét(ö)ssiil) *s.*, (med.) spermatocele *m.*: gonfiezza dei canali spermatici.

Spermatology, (spörmetól(ö)gi) *s.*, spermatologia *f.*: scienza del fatti concernente lo sperma.

Spermatorrhea, (spörmet(ö)ría) *s.*, (med.) spermatorrea *f.*: emissione involontaria di fluido seminale.

Spermic, (spörmich) *ag.*, spermatico.

Spermology, (spörmól(ö)gi) *s.*, spermatologia *f.*

to **Sperse,** (spörs) *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **disperse**, *to* **scatter**), disperdere.

to **Spew,** (spiú) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **vomit**), vomitare; gettar fuori con ripugnanza.

Spewy, (spiúi) *ag.*, paludoso.

Sphacelate, (sfésele(i)t) *ag.*, in isfacelo.

Sphacelus, (sfésel(ö)s) *s.*, (greco) (in ingl. **gangrene**; **caries**); cancrena *f.*

Sphærite, (sfíirait) *s.*, fosfato idroso di allumina.

Sphagnum, (sfég-nöm) *s.*, (greco) (bot.) sfagno *m.*: pianta crittogama della famiglia dei muschi.

Sphene, (sfiin) *s.*, (franc.) (min.) titanite *f.*: silico-titanato di calce.

Sphenoid, (sfínoid) *opp.* **sphenoidal,** *ag.*, (greco) (anat.) sfenoide: in forma di cuneo — **Sphenoid**-*bone*, (anat.) osso sfenoide: osso alla base del cranio.

Sphere, (sfiir) *s.*, (franc.) sfera *f.*, globo *m.*; circolo *m.*; circuito di movimento; provincia *f.*; attribuzioni *f. pl.*, (fig.) grado *m.*; condizione *m.*; (geometria) sfera.

Spheric, (sférich) *opp.*, **spherical,** *ag.*, sferico, simile a sfera — **Spherical** *triangle*, (geom.) triangolo sferico — **Spherical**-*trigonometry*, (geom.) trigonometria sferica.

Spherically, (sférichelí) *av.*, sfericamente

Sphericalnes, (sférichelnes) *opp.* **sphericity,** sfericità *f.*, rotondità *f.*

Spherics, (sférich-s) *s.*, geometria e trigonometria sferica.

Spheroid, (sfíiroid) *s.*, (geom.) sferoide *m.*: corpo quasi sferico.

Spheroidal, (sfiiróidel) *ag.*, sferoidale: in forma di sferoide.

Spheroidicity, (sfiiroidísiti) *opp.* **spheroidity,** forma sferoidale.

Spherule, (sfériul) *s.*, sferetta *f.*, piccola sfera.

Sphincter, (sfínchtör) *s.*, (greco) (anat.) sfintere: muscolo che chiude un'apertura.

Sphinx, (sfínch-s) (*pl.* **sphinxes**) *s.*, (lat.) (mit. gr.) sfinge *f.*: mostro con testa di donna e corpo di leonessa; persona

enigmatica; (zool.) babbuino della Guinea.

Spicate, (spíche(i)t) *opp.* **sphicated,** *ag.*, (lat.) (bot.) spigato, in forma di spiga.

Spiccato (spicáto(u) *av.*, (ital.) (mus.) spiccato: in maniera spiccata.

Spice, (spáis) *s.*, (franc.) spezie *f. pl.*, spezierie *f. pl.*; aromi *m. pl.* — **Spice-***wood*, opp. **spice-***bush*, (bot.) benzoino.

to **Spice,** (spáis) *v. a. r.*, (si dice più *to* **season**), condire con ispezie; variare, diversificare.

Spiced, (spáisd) *ag.*, aromatizzato, condito con spezie.

Spicery, (spáissöri) *s.*, spezie in generale; magazzino di spezie; l'essere aromatico.

Spicily, (spáissili) *av.*, in maniera aromatica.

Spiciness, (spáissines) *s.*, qualità aromatica.

Spick, (spich) *s.*, chiodo *m.*

Spick, (spich) *ag.*, lindo, nuovo, lucicante — **Spick-***span pan*, completamente nuovo.

Spicknel, (spíchnel) *s.*, (bot.) genziana *f.*

Spicose, (spáico(u)s) *opp.* **spicous,** *ag.*, (bot.) spigato.

Spicosity, (spaicósiti) *s.*, l'essere spigato.

Spicular, (spíchiuler) *ag.*, in forma di dardo; acuminato.

Spiculate, (spíchiulet) *ag.*, coperto o diviso in piccole punte.

Spicule, (spíchiul) *s.*, (bot.) piccola spiga, granellino *m.*, punta *f.*

Spiculiform, (spíchiulifo(r)m) *ag.*, avente la forma di una piccola spiga.

Spiculigenous, (spichiulígen(ö)s) *ag.*, producente piccole spighe.

Spiculum, (spíchiul(ö)m) *s.*, (anat.) *pl.* spicula: struttura animale in forma acuminata.

Spicy, (spáissi) *ag.*, producente o pieno di spezie; fragrante; (fig.) pungente; acuto; vistoso.

Spider, (spáidör) *s.*, (entom.) ragno *m.* — **Spider-***catcher*, (ornit.) picchio di muro: uccello dei passeracei — **Spider-***crab*, (entom.) ragno di mare — **Spider-***fly*, (ent.) mosca-ragno — **Spider-***like*, simile a ragno — **Spider-***monkey*, (zool.) atelo *m.*: specie di scimmia americana **Spider-***web*, ragnatela.

Spignel, (spíghnel) *s.*, (bot.) meone d'atamanta: pianta delle ombrellifere.

Spigot, (spíg(ö)t) *s.*, zipolo *m.*: turacciolo per chiudere il buco fatto in un barile.

Spike, (spáich) *s.*, (lat.) spiga *f.* (di grano); (bot.) infiorescenza a spiga; bacchetta a punta; grosso chiodo — **Spike-***lavender*, (bot.) spigo, lavanda — **Spike-***nail*, grosso chiodo — **Spike** *oil*, olio di lavanda.

to **Spike,** (spáich) *v. a. r.*, inchiodare; (mil.) chiudere l'apertura di un cannone.

Spiked, (spáicht) *ag.*, che ha spighe; inchiodato.

Spikelet, (spáichlet) *s.*, (bot.) piccola spiga.

Spikenard, (spáichnar) *s.*, (lat.) (bot.) spicanardo *m.*: pianta da cui si estrae un profumo pregevole.

Spiky, (spáichi) *ag.*, fornito di punte; aguzzo.

Spile, (spáil) *s.*, (oland.) cavicchio *m.*: pezzo di legno per tappare un buco; piuolo di fondamento.

Spill, (spil) *s.*, pezzetto di legno o di carta per accendere una lampada ecc.

to **Spill,** (spil) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **spilt**), versare, spandere, rovesciare; (mar.) fare rallingare le vele per serrarle — *To* **spill** *ink*, versare l'inchiostro.

to **Spill,** (spil) *v. n. ir.*, cadere, spargere.

Spill, (spil) *s.*, (si dice più **fall**), caduta *f.*, gettata *f.*; zampillo *m.*

Spiller, (spílör) *s.*, chi rovescia, spande; lenza da pesca.

Spilling-lines, (spílin(g)lains) *s.*, *pl.*, (mar.) imbrogli del fondo della vela; funi per spianare una vela gonfia dal vento.

Spilt, (spilt) *imp.* e *part pass.* del verbo *to* **spill**, versare.

to **Spin,** (spin) *v.a.ir.*, (*imp* e *part pass.* **spun**), filare; allungare, prolungare; far rotare; (fig.) tirare in lungo tediosamente; bocciare agli esami — *To* **spin** *a yarn*, raccontare una lunga storia — *To* **spin** *a wheel*, far girare la ruota — *To* **spin** *out*, mandare in lungo.

to **Spin,** (spin) *v. n. ir.*, filare; girare; ruotare; muoversi in giro; andare in fretta; colare come un rigagnolo — *To* **spin** *cotton*, filare cotone — *The top* **spins,** la trottola gira.

Spin, (spin) *s.*, movimento rapido rotatorio: zampillo rapido — *A* **spin,** l'azione di dare un giro.

Spinaceous, (spiné(i)sc(ö)s) *ag.*, spinaceo, simile a spinacio.

Spinach, (spínig(e) *op.* **spinage,** *s.*, (ital.) (bot.) spinace *m.*, spinacio *m.*

Spinal, (spáinel) *ag.*, spinale: relativo alla spina dorsale — **Spinal-***column*, colonna vertebrale — **Spinal-***marrow*, (anat.) midollo spinale.

Spindle, (spínd(ö)l) *s.*, fuso *m.*; perno *m.*, ago *m.* (della bussola), piramide *m.* (di orologio) — **Spindle-***legged*, opp. **spindle-***shanked*, dalle gambe sottili —

Spindle-*legs*, op. **spindle**-*shanks*, gambe sottili — **Spindle**-*shaped*, fusiforme — **Spindle**-*shell*, (zool.) fuso: mollusco della famiglia dei luccinoidi — **Spindle**-*tree*, (bot.) fusaggine: arbusto delle celastrinee.

Spine, (spáin) *s.*, (franc.) (bot.) spina *f.*; spina *f.* (di pesce); spina dorsale; cuore *m.* (d'albero),

Spinel, (spínel) *s.*, (franc.) (min.) spinella *f.*: minerale composto principalmente di magnesia e di allumina.

Spinescent, (spainéssent) *ag.*, alquanto spinoso.

Spinet, (spínet) *s.*, (franc.) (mus.) spinetta *f.*: antico strumento musicale.

Spiniferous, (spainíför(ö)s) *ag.*, (lat.) portante, producente spine.

Spink, (spinch) *s.*, (scand.) (orn.) (si dice più **finch**), fringuello *m.*

Spinner, (spínör) *s.*, filatore *m.*, filatrice *f.*; organo per cui un insetto fa la tela.

Spinneret, (spinörét) *s.*, (anat.) organo per cui un insetto forma la tela.

Spinnery, (spínöri) *s.*, filanda *m.*

Spinney, (spíni) *opp.* **spinny,** *s.*, (si dice più **grove**), piccolo bosco di cespugli.

Spinning, (spínin(g) *s.*, il filare, filatura *f.*, filato.

Spinning, (spínin(g) *ag.*, adoperato nella filatura — **Spinning**-*factory*, filanda — **Spinning**-*jenny*, telaio da filare in grosso — **Spinning**-*mill*, filatoio, filanda — **Spinning**-*wheel*, ruota da filare.

Spinosity, (spainósiti) *s.*, spinosità.

Spinous, (spáin(ö)s) *opp.* **spinose,** *ag.*, spinoso, pieno di spine.

Spinozism, (spáin(ö)sism) *s.*, (filos.) panteismo di Spinoza (1632-1677).

Spinster, (spínstör) *s.*, zitella *f.*; donna nubile.

Spinule, (spáiniul) *opp.* **spinula,** *s.*, piccola spina.

Spinulose, (spáiniulo(u)s) *ag.*, coperto di piccole spine.

Spiny, (spáini) *ag.*, spinoso; (fig.) scabroso, imbarazzante.

Spiracle, (spáirech(ö)l *s.*, (lat.) (anat.) poro (della pelle); stretto passaggio.

Spiræa, (spairía) *s.*, (lat.) (bot.) spirea *f.*: pianta delle rosacee.

Spiral, (spáirel) *ag.*, di spirale, simile a spirale; girante a spirale.

Spiral, (spáirel) *s.*, (geom.) spirale *f.*; vite.

Spirally, (spáireli) *av.*, a guisa di spirale.

Spirant, (spáirent) *s.*, consonante.

Spire, (spáir) *s.*, campanile *m.*; sommità *f.*; linea spirale, spira *f.*, riccio *m.*; ghirlanda *m.*, corpo slanciato, germoglio *m.*; erba lunga.

to **Spire,** (spáir) *v. n. r.*, elevarsi in punta; germogliare.

Spirit, (spírit) *s.*, (lat.) spirito *m.*, forza vitale; animo *m.*; spettro *m.*; immaginazione *f.*, animazione *f.*, disposizione *f.*; entusiasmo *m.*, coraggio *m.*; significato reale; essenza *f.*, qualità principale; persona vivace; (chim.) spirito *m.*, al *pl.* attività intellettuale; vivacità *f.*; persona di spirito; eccitamento mentale, liquori spiritosi — **Spirit**-*lamp*, lampada a spirito — **Spirit** *of wine*, alcool assoluto — **Spirit** *rapper*, spiritista — **Spirit**-*rapping*, spiritismo — *The* **spirit** *of the age*, lo spirito del tempo — *The letter kills, the* **spirit** *keeps alive Browning*, la lettera uccide, lo spirito vivifica

to **Spirit,** (spírit) *v. a. r.*, animare, incoraggiare, ravvivare; portar via segretamente, rapire — *To* **spirit** *away* far scomparire, rubare — *She was* **spirited** *away*, essa fu portata via clandestinamente.

Spirited, (spírit(ö)d) *ag.*, animato; spiritoso, brioso, animoso; ardente, (di cavalli) focoso — *High*-**spirited,** di alto sentire *Low*-**spirited,** abbietto; abbattuto — *Public*-**spirited,** patriottico.

Spiritedly, (spírit(ö)dli) *av.*, animatamente, coraggiosamente, spiritosamente.

Spiritedness (spírit(ö)dnes) *s.*, animo, ardore *m.*; vigoria *f.*, brio *m.*, vivacità *f.* spiritosità *f.* — *Low*-**spiritedness,** abbattimento,

Spiriting, (spíritin(g) *s.*, azione di spirito o folletto.

Spiritism, (spíritism) *s.*, spiritismo *m.*

Spiritist, (spíritist) *s.*, spiritista.

Spiritless, (spírtles) *ag.*, senza spirito, senza coraggio; scorato, avvilito.

Spiritlessly, (spíritlesli) *av.*, senza animo, senza coraggio.

Spiritlessness, (spírtlesnes) *s.*, mancanza d'animo, di animazione, di energia; abbattimento, indifferenza *f.*

Spiritoso, (spiritó(u)so) *av.*, (ital.) (mus.) spiritoso.

Spiritual, (spíritiuel) *ag.*, (teol.) spirituale; immateriale, incorporeo; intellettuale; appartenente all'anima; santo, divino; relativo a cose sacre; non laico — **Spiritual**-*court*, tribunale ecclesiastico.

Spiritualism, (spíritiuelism) *s.*, essere spirituale; (filos.) spiritualismo *m.*: dottrina secondo cui non vi è nulla di reale che lo spirito; dottrina per cui lo spirito ha un'esistenza separata dalla materia: spiritismo *m*

Spiritualist, (spíritiuelist) *s.*, spiritualista *m.*; spiritista *m.*

Spiritualistic, (spiritiuelístich) *ag.*, spiritualistico.

Spirituality, (spiritiuéliti) *s.*, spiritualità *f.*; immaterialità *f.*.

Spiritualisation, (spiritiuelisé(i)sc(ö)n) *s.*, lo spiritualizzare.

to **Spiritualise,** (spíritiuelais) *opp. to* **spiritualize,** *v. a. r.*, spiritualizzare; raffinare; liberare da sensualità; dare un significato spirituale.

Spiritually, (spíritiueli) *av.*, spiritualmente, in ispirito.

Spiritualty, (spíritiuelti) *s.*, (ant.) (si dice più **ecclesiastical body**) corpo ecclesiastico.

Spirituous, (spíritiu(ö)s) *ag.*, etereo, immateriale; spiritoso, contenente molto alcool; volatile — **Spirituous** *liquors*, spiriti distillati.

Spiritus, (spírit(ö)s) *s.*, lettera aspirata — **Spiritus**-*asper*, lettera molto aspirata — **Spiritus**-*lenis*, lettera poco aspirata.

Spirketing, (spörchetin(g) *opp.* **spirketting,** *s.*, (mar.) parte immersa di un bastimento carico.

Spirometer, (spairómetör) *s.*, (lat. e greco) spirometro *m.*: strumento per misurare la capacità dei polmoni.

to **Spirt,** (spört) *v.a.r.*, (si dice *to* **spurt**), sprizzare, zampillare.

Spirula, (spáiriula) *s.*, (lat.) (itt.) specie di pesce sepioide.

Spit, (spit) *s.*, spiedo *m.*; lingua di terra; filo metallico che tiene fermo il rocchetto nella spola.

to **Spit,** (spit) *v. a. r.*, (si dice più *to* **put upon a spit**), porre nello spiedo; infilzare in un bastone e tenere appeso per seccare.

to **Spit,** (spit) *v. a. ir.*, (*imp.* **spit,** *opp.* **spat,** *part. pass.* **spit**), sputare; rigettare — *To* **spit** *upon*, sputare su.

to **Spit,** (spit) *v. n. ir.*, (si dice più *to* **drizzle**), sputare, sputacchiare; piovigginare.

Spit, (spit) *s.*, saliva *f.*, schiuma *f.*; pioggerella *f.* — **Spittoon,** sputacchiera.

Spitch-cock, (spitc coch) *s.*, anguilla spaccata e arrostita sulla graticola.

to **Spitch cock,** (spitc coch) *v. a. r.*, arrostire un'anguilla.

Spite, (spáit) *s.*, dispetto *m.*, sdegno, rancore *m.*, ruggine *f.* — *In* **spite** *of*, a dispetto di, alla barba di — *Out of* **spite,** per dispetto — *To have a* **spite** *against one*, serbare rancore ad uno.

to **Spite,** (spáit) *v. a. r.*, vessare, far dispetti, serbare rancore.

Spiteful, (spáitful) *ag.*, dispettoso, pieno di maltalento; ostile; maligno — *To be* **spiteful** *to anyone*, fare dispetti ad uno.

Spitefully, (spáitfuli) *av.*, dispettosamente, arrabbiatamente.

Spitefulness, (spáitfulnes) *s.*, malignità *f.*, cattiveria *f.*; rancore *m.*,

Spitfire, (spítfair) *s.*, persona di temperamento ardente.

Spitted, (spít(ö)d) *ag.*, sullo spiedo, impalato.

Spitter, (spít(ö)r) *s.*, chi mette sullo spiedo; cerbiatto *m.* (*pl.*): prime corna di un cervo.

Spitter, (spítör) *s.*, chi sputa.

Spittle, (spít(ö)l) *s.*, piccola vanga.

Spittle, (spít(ö)l) *s.*, saliva *f.*, sputo *m.*

Spittoon, (spitúun) *s.*, sputacchiera *f.*

Spitz, (spitz) *opp.* **Pomeranian,** *s.*, (zool.) cane di Pomerania.

Splanchnic, (splénchnich) *ag.*, (greco) (med.) splancnico: relativo ai visceri, intestinale.

to **Splash,** (splesc) *v. a. r.*, inzaccherare, infangare.

to **Splash,** (splesc) *v. n. r.*, guazzare nell'acqua; schizzare, spruzzare — *To* **splash** *on*, spruzzare su.

Splash, (splesc) *s.*, zacchera *f.*, macchia *f.* — **Splash**-*board*, parafango (di vettura) — *To make a* **splash,** fare pompa.

Splasher, (splésc(i)ör) *s.*, chi o ciò che inzacchera; parafango *m.*

Splashy, (splésci) *ag.*, fangoso, melmoso.

to **Splatter,** (splétör) *v.n.r.*, spruzzare, inzaccherare, infangare.

to **Splay,** (splé(i) *v.a.r.*, (arch.) inclinare; (veter.) dislocare l'osso della spalla (di un cavallo).

Splay, (splé(i) *ag.*, disteso, volto in fuori — **Splay**-*foot*, piede volto in fuori, sbilenco — **Splay**-*mouth*, bocca larga; boccaccia, smorfia.

Spleen, (spliin) *s.*, (lat.) malinconia *f.*, cattivo umore; nostalgia *f.*, milza *f.*; dispetto *m.* — *To vent one's* **spleen,** sfogare il fiele.

Spleenful, (splíinful) *ag.*, (ant.) ipocondriaco, malinconico, stizzoso,

Spleenish, (splíinisc) *ag.*, (ant.) iracondo, uggioso, stizzoso.

Spleen-wort, (splíin uört) *s.*, (bot.) scolopendra *f.*: felce del genere Asplenium.

Splendent, (spléndent) *ag.*, (lat.) (si dice più **resplendent**), brillante, splendido.

Splendid, (spléndid) *ag.*, (lat.) splendido, magnifico; famoso, illustre; eroico.

Splendidly, (spléndidli) *av.*, splendidamente, magnificamente.
Splendidness, (spléndidnes) *s.*, splendore *m.*, magnificenza *f.*
Splendour, (spléndör) *s.*, splendore *m.*, lustro *m.*, magnificenza *f.*
Splenetic, (splénetich) *ag.*, splenetico: che soffre di milza; stizzoso; melanconico.
Splenetically, (splenéticheli) *av.*, stizzosamente.
Splenic, (splénich) *ag.*, splenico: relativo alla milza — **Splenic**-*fever*, (vet.) febbre splenica: malattia comune nel bestiame.
Splenitis, (splenáitis) *s.*, (med.) splenite *f.*: infiammazione della milza.
Splenitive, (splénitiv) *ag.*, (ant.) (si dice **passionate**), iracondo, irascibile.
Splenius, (splíini(ö)s) *s.*, (greco) (anat.) splenio *m.*: grosso muscolo dietro il collo.
to **Splice**, (spláis) *v.a.r.*, (oland.) intrecciare, impiombare, congiungere due corde pe' due capi — *To get* **spliced**, sposarsi — *To* **splice** *the main brace*, (mar.) dare una razione supplementare di acquavite all'equipaggio, prendere un bicchierino.
Splice, (spláis) *s.*, (mar.) intrecciatura *f.*, impiombatura *f.*
Splint, (splint) *s.*, scheggia *f.*; particella *f.*: (chir.) stecca per tenere insieme le ossa rotte; (veter.) soprosso *m.*: tumore duro nella gamba di un cavallo — **Splint**-*armour*, placca d'armatura — **Splint**-*coal*, carbone simile all'ardesia.
Splinter, (splíntör) *s.*, scheggia *f.*, particella *f.* — **Splinter**-*bar*, bilancino di carrozza — **Splinter**-*bone*, (anat.) fibula: il più sottile dei due ossi della gamba — **Splinter**-*proof*, prova contro le schegge delle bombe scoppianti — *To break into* **splinters**, frantumare.
to **Splinter**, (splíntör) *v. a. r.*, assicurare con assicelle le ossa rotte.
Splintery, (splíntöri) *ag.*, di assicelle; scheggioso, a scheggie.
to **Split**, (split) *v. a. ir.*, (scand.) (*imp.* e *part. pass.* **split**), fendere, spaccare; dividere; gettare nella discordia — *To* **split** *hairs*, guardare troppo pel sottile — *To* **split** *in two*, fendere in due parti.
to **Split**, *v.n ir.*, fendersi, spaccarsi; scheggiarsi; divulgare secreti; votare per candidati di partiti opposti; scoppiare dalle risa — *To* **split** *one's sides with laughter*, sbellicarsi dalle risa — *To* **split** *on a rock*, incontrare una difficoltà disastrosa, rovinarsi.
Split, (split) *s.*, fessura *f.*, crepaccio *m.*; (fig.) sciama *m.*, divisione *f.*
Split, (split) *ag.*, fesso, spaccato, sdrucito — **Split**-*peas*, pisello sbucciato e spaccato.
Splitter, (splítör) *s.*, fenditore *m.*, fenditrice *f.*; (fig.) cavillatore *m.*; spaccalegna
Splotch, (splotc) *s.*, (si dice più **stain**, **daub**), grossa macchia.
to **Splutter**, (splötör) *v.n.r.*, spruzzare di saliva parlando, borbottare, spifferare.
Splutter, (splötör) *s.*, chiasso *m.*, tumulto *m.*; cigolio *m.*, mormorio *m.*
Splutterer, (splötörör) *s.*, chi parla emettendo spruzzi di saliva; spifferone *m.*
to **Spoil**, (spóil) *v.a.r.*, (franc.) spogliare, strappare per forza; saccheggiare, predare.
Spoil, (spóil) *s.*, spoglia *f.*, preda *f.*; saccheggio *m.*, ladrocinio *m.*
to **Spoil**, (spóil) *v. a. r.*, corrompere, spogliare; guastare; rendere inservibile.
to **Spoil**, (spóil) *v.n.r.*, corrompersi, guastarsi, deperire.
Spoiled, (spóild) *opp.* **spoilt**, *part. pass.* e *ag.*, spogliato; privato; rovinato; corrotto — *A* **spoilt** *child*, un ragazzo viziato.
Spoiler, (spóilör) *s.*, spogliatore *m.*, saccheggiatore *m.*, predatore *m.*
Spoiler, (spóilör) *s.*, corruttore *m.*
Spoilful, (spóilful) *ag.*, (si dice **wasteful**), dissipatore; rapace.
Spoke, (spó(u)ch) *imp.* del verbo *to* **speak**, parlare.
Spoke, (spó(u)ch) *s.*, razza *f.* (di ruota) — **Spoke**-*shave*, pialla con un manico a ciascuna estremità.
Spoken, (spó(u)chen) (*part. pass.* del verbo *to* **speak**, parlare); *ag.*, orale; (composto) parlante.
Spokesman, (spó(u)ch-smen) *s.*, chi parla, oratore *m.*; avvocato *m.*
Spoliation, (spo(u)lié(i)sc(ö)n) *s.*, spogliazione *f.*, saccheggio *m.*
Spoliator, (spó(u)lie(i)tör) *s.*, spogliatore *m.*; saccheggiatore *m.*
Spondaic, (spondé(i)ich) *opp.* **spondaical**, *ag.*, (lat.) (poes.) spondaico: relativo o consistente di spondei.
Spondee, (spónde) *s.*, (poes.) spondeo *m.*: piede composto di due sillabe lunghe.
Spondyl, (spóndil) *opp.* **spondyle**, *s.*, (lat.) (anat.) spondilo *m.*: vertebra.
Sponge, (spönge) *s.*, (franc.) spugna *f.*; sostanza spugnosa; (fig.) parassita *m.*; ubbriacone *m.*; (artigl.) spazzatoio di cannone; estremità di ferro di un cavallo — **Sponge**-*cake*, dolce composto di farina, uova e zucchero.
to **Sponge**, (spönge) *v. a. r.*, nettare con la spugna; assorbire con la spugna; lavare completamente: distruggere.

to **Sponge,** (spong(e) *v. n. r.*, assorbire; vivere di espedienti; mangiare a scrocco.

Spongelet, (spŏng(e)let) *s.*, piccola spugna.

Sponger, (spŏng(i)ör) *s.*, chi usa la spugna; persona o bastimento addetto alla pesca delle spugne; (fig.) parassita *m.*, scroccone *m.*

Spongiform, (spŏngifo(r)m) *ag.*, spugnoso, poroso.

Sponginess, (spŏnginес) *s.*, spugnosità *f.*

Sponging-house, (spŏngin(g) háus) *s.*, casa di detenzione provvisoria (pei debitori).

Spongiole, (spóngio(u)l) *s.*, (bot.) tessuto spugnoso delle giovani radici.

Spongious, (spŏngi(ö)s) *opp.* **spongiose,** *ag.*, spugnoso, assorbente.

Spongy, (spŏngi) *ag.*, spugnoso, assorbente; poroso; inzuppato; ubbriaco.

Sponsion, (spónsi(ö)n) *s.*, (lat.) garanzia *f.*, malleveria *f.*

Sponson, (spóns(ö)n) *s.*, (mar.) spazio angolare davanti e dietro la cassa di ruota contro il fianco di un bastimento.

Sponsor, (spónsör) *s.*, mallevadore *m.*, mallevadrice *f.*; garanzia *f.*; padrino *m.*, madrina *f.*

Sponsorial, (sponsóoriel) *ag.*, di mallevadore, di padrino.

Sponsorship, (spónsörscip) *s.*, ufficio, condizione di mallevadore; di padrino.

Spontaneity, (spontenĭi-iti) *opp.* **spontaneousness,** *s.*, spontaneità *f.*

Spontaneous, (sponté(i)ne(ö)s) *ag.*, (lat.) spontaneo, involontario; agente per impulso; che si produce per se stesso — **Spontaneous** *-combustion,* combustione spontanea.

Spontaneously, (sponté(i)ne(ö)sli) *av.*, spontaneamente.

Spook, (spuuch) *s.*, *opp.* **ghost,** (oland.) spettro *m.*

Spool, (spuul) *s.*, (oland.) cannello *m.*, rocchetto *m.*

to **Spool,** (spuul) *v. a. r.*, incannare filo, seta, ecc.

to **Spoom,** (spúum) *v. n. r.*, correre verso il vento — **Spoon-***drift*, spruzzo del mare in tempesta.

Spoon, (spuun) *s.*, cucchiaio *m.*; remo *m.*; mazza adoperata al giuoco del golf — **Spoon-***meat*, cibo preso col cucchiaio — **Spoon-***wort* (bot.) coclearia: pianta delle crocifere — *Salt-***spoon,** cucchiaino pel sale — *Tea-***spoon,** cucchiaino — *To be born with a silver* **spoon** *in one's mouth*, esser nato vestito.

Spoonbill, (spúunbil) *s.*, (ornit.) spatola *f.*: genere di uccelli trampolieri.

Spoonful, (spúunful) *s.*, cucchiaiata *f.*; piccola quantità.

Spoony, (spúuni) *s.*, sciocco *m.*, imbecille, cascamorto.

Spoony, (spúuni) *ag.*, sciocco, cotto (innamorato), spasimante.

Spoor, (spuur) *s.*, traccia di un animale inseguito alla caccia.

Sporadic, (sporédich) *opp.* **sporadical,** *ag.*, (greco) (med.) sporadico: di malattie epidemiche che attaccano poche persone in una regione.

Sporadically, (sporédicheli) *av.*, in maniera sporadica; separatamente, singolarmente.

Spore, (spoor) *s.*, (greco) (bot.) spora *f.*: corpo riproduttore nelle piante crittogame.

Sporran, (spóren) *s.*, borsa ornamentale portata sulla fronte dai montanari scozzesi.

to **Sport,** (spo(r)t) *v. n. r.*, divertirsi, trastullarsi; scherzare, folleggiare; darsi ai piaceri della campagna, della caccia, della pesca.

to **Sport,** (spo(r)t) *v. a. r.*, divertire; rallegrare; rappresentare per divertimento; spendere in passatempi.

Sport, (spo(r)t) *s.*, sport *m.*, giuoco *m.*, passatempo *m.*, divertimento *m.*, allegria *f.*; scherzo *m.*; giocattolo *m.*; tintinnio *m.*, caccia *f.*: pesca *f.*; (anat.) animale o pianta con organi varianti dal tipo normale — *Field* **sports,** i piaceri della campagna; caccia, pesca ecc. — *In* **sport,** gaiamente — *To make* **sport** *of a person*, farsi beffa di alcuno.

Sportful, (spó(r)tful) *ag.*, (si dice più **merry**), lieto, allegro, scherzevole.

Sporting, (spó(r)tin(g) *ag.*, sportivo: della caccia, della pesca, delle corse ecc. — *To stand a* **sporting-***chance*, appena appena, scarsa probabilità — **Sporting-***world*, mondo sportivo.

Sportive, (spó(r)tiv) *ag.*, festevole, gioviale, scherzevole.

Sportively, (spó(r)tivli) *av.*, gaiamente, giocosamente, scherzevolmente, per divertimento.

Sportiveness, (spó(r)tivnes) *s.*, festevolezza, umore allegro.

Sportsman, (spó(r)tsmen) (*pl.* **sportsmen**), *s.*, cacciatore *m.*, pescatore *m.*; amatore della caccia, della pesca, delle corse di cavalli ecc. — **Sportsman-***like*, adatto ad uno sportsman.

Sportsmanship, (spó(r)tsmenscip) *s.*, pratica, abilità di sportman.

Sporule, (spóriul) *s.*, (bot.) piccola spora.

Spot, (spot) *s.*, macchia *f.*; sgorbio; pezzo scolorito; picchiettatura *f.*; piccolo spazio; luogo *m.* punto segnato (al bigliardo);

(astron.) macchia solare; (fig.) macchia nella riputazione — **Spot**-*stroke*, colpo al bigliardo quando il giuocatore muove la palla rossa dal punto segnato — *On the* **spot**, opp. *upon the* **spot**, immediatamente, subito, lì per lì.

to **Spot**, (spot) *v. a. r.*, macchiare, scolorire, guastare; tacciare; infamare; riconoscere, scoprire; indicare, nominare.

Spotless, (spótles) *ag.*, senza macchia, immacolato.

Spotlessly, (spótlesli) *av.*, senza macchia; puramente.

Spotlessness, (spótlesnes) *s.*, l'essere incontaminato; purezza *f.*, candore *m.*

Spotted, (spót(ö)d) *opp.* **spotty**, *ag.*, macchiato, picchiettato, chiazzato; scolorito — **Spotted**-*fever*, (med.) febbre purpurea: febbre epidemica con lesioni al cervello e alla spina dorsale.

Spottedness, (spót(ö)dnes) *s.*, l'esser macchiato, picchiettato.

Spotter, (spótör) *s.*, persona che fa macchie.

Spottiness, (spótines) *s.*, l'essere chiazzato, scolorito.

Spousal, (spáusel) *ag.*, (si dice più **matrimonial**), nuziale, matrimoniale.

Spousal, (spáusel) *s.*, (generalmente al *pl.*) (si dice più **marriage**), sponsali *m. pl.*, nozze *f. pl.*, matrimonio.

Spouse, (spáus) *s.*, (franc.) sposo *m.*, sposa *f.*, marito *m.*, moglie *f.*

Spouseless, (spáusles) *ag.*, (si dice **unmarried, single**), senza sposo, senza sposa; celibe, nubile; vedovo, vedova.

to **Spout**, (spáut) *v. a. r.*, versare, fare zampillare; (fig.) declamare, arringare; impegnare (al monte di pietà).

to **Spout**, (spáut) *v. n. r.*, sgorgare con violenza; scaturire, zampillare, (fig.) declamare.

Spout, (spáut) *s.*, getto *m.*, tubo *m.*, siringa *f.*; grondaia *f.*, canaletto *m.*; becco *m.* (di vaso); sifone *m.* — *Water*-**spout**, tromba turbinosa d'acqua.

Spouter, (spáutör) *s.* declamatore *m.*; (zool.) balena del mare del sud.

Sprack, (sprech) *ag.*, (scand.) (si dice **spuce, sprightly**), vigoroso, animato.

Sprag, (spregh) *s.*, razza (di ruota); (min.) puntello del tetto di una miniera.

to **Sprag**, (spregh) *v. a. r.*, (min.) sostenere, puntellare.

Sprag, (spregh) *s.*, (prov.) piccolo salmone.

to **Sprain**, (spré(i)n) *v. a. r.*, (franc.) storcere, slogare — *A* **sprained** *ankle*, una caviglia slogata.

Sprain, (spré(i)n) *s.*, storcimento *m.*, slogatura *f.*, storta *f.*

Spraints, (spré(i)nts) *s.*, escremento di lontra.

Sprang, (spren(g) *imp.* del verbo *to* **spring**, saltare, spuntare, germogliare.

Sprat, (spret) *s.*, (aland.) (itt.) laterino *m.*: pesce simile all'arringa, ma più piccolo.

to **Sprawl**, (sprool) *v. n. r.*, (scand.) dimenarsi; contorcersi; stendersi per terra in modo sconcio; aprirsi irregolarmente (come un corpo di cavalleria) — *To* **sprawl** *over the table*, sdraiarsi sopra una tavola.

Spray, (spré(i) *s.*, spruzzo *m.* (dei marosi).

Spray, (spre(i) *s.*, (scand.) frasca *f.*, piccolo ramo.

to **Spread**, (spred) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **spread**), spargere, estendere, fendere; spiegare; allargare; gettare su; propagare, far circolare; disseminare; diffondere; imbandire — *To* **spread** *a report*, far correr voce — *To* **spread** *out*, tendere — *To* **spread** *sails*, spiegare le vele.

Spread, (spred) *v. n. ir.*, estendersi, spargersi, spiegarsi; propagarsi, circolare — *To* **spread** *abroad*, spargersi.

Spread, (spred) *s.*, estenzione *f.*, spandimento *m.*; dilatazione *f.*; festa *f.*; copertura *f.* (di letto); tappeto *m.* (da tavola) — **Spread**-*eagle*, (arald.) aquila colle ali spiegate (emblema nazionale degli Stati Uniti).

Spread, (spred) *ag.*, steso, sparso; ampolloso.

Spreader, (sprédör) *s.*, spargitore *m.*, spargitrice *f.*, divulgatore *m.*, divulgatrice *f.*, spanditrice *f.*; macchina per seminare.

Spreading, (sprédin(g) *part. pres.* e *ag.*, che si estende; si spiega, si propaga.

Spree, (sprii) *s.*, (irl.) orgia *f.* scappata *f.*, bagordo *m.*, — *To go on the* **spree**, uscire per fare bagordo.

Sprig, (sprigh) *s.*, ramoscello *m.*; rampollo *m.*, persona giovane; frasca *f.*; (di ricamo); chiodetto *m.* — **Sprig** *of white heather*, ramoscello di erica bianca (fiore nazionale scozzese).

to **Sprig**, (sprigh) *v. a. r.*, (ricamo) fare lavori di frasche e ramoscelli.

Spriggy, (sprighi) *ag.*, pieno di frasche o ramoscelli.

Spright, (spráit) *opp.* **sprite**, *s.*, (si dice più **ghost**), fantasma *m.*, folletto *m.*; modo *m.*; disposizione *f.*

to **Spright**, (spráit) *v. a. r.*, (si dice *to* **haunt**), visitare come spettro.

Sprightful, (spráitful) *ag.*, (si dice più **lively, gay**), pieno di spirito, vivace, gaio.

Sprightfully, (spráitfuli) *av.*, (si dice più **briskly**), animatamente, vivacemente, vigorosamente.

Sprightless, (spráitles) *ag.*, (si dice **dull**) senza spirito o vita; pesante, tardo.

Sprightliness, (spráitlines) *s.*, brio *m.*; allegria *f.*, vivacità *f.*, gaiezza *f.*

Sprightly, (spráitli) *ag.*, (si dice più **lively**), brioso, pieno di vita, gaio, vivace.

to **Spring,** (sprin(g) *v.n.ir.*, (*imp.* **sprang,** *op.* **sprung,** *part. pass.* **sprung**), saltare, spuntare; germogliare; scaturire, sorgere, sgorgare; venire, provenire, nascere; scagliarsi; balzare; levarsi. (Il verbo *to* **spring** può essere seguito dalle particelle *at, forth, in, into, on, up,* ecc.) — *To* **spring** *at,* slanciarsi su — *To* **spring** *forth,* slanciarci; germogliare rapidamente — *To* **spring** *in,* slanciarsi, precipitarsi dentro — *To* **spring** *into,* cadere dentro — *To* **spring** *on* opp. *upon,* attaccare con violenza — *To* **spring** *up,* balzare su — *To* **spring** *into prominence,* diventare celebre improvvisamente — *He* **sprang** *up suddenly,* egli balzò su improvvisamente.

to **Spring,** (sprin(g) *v. a. r.*, far levare; far trasalire; produrre, far nascere; fuggire prontamente; saltare, scavalcare; esplodere; (mar.) far acqua, sdrucirsi; (mar.) spaccarsi (di un albero); far curvare, cedere; (arch.) cominciare (una volta) — *To* **spring** *a leak,* (mar.) cominciare a far acqua — *To* **spring** *a mine,* fare esplodere una mina.

Spring, (sprin(g) *s.*, primavera *f.*, slancio *m.*; forza elastica; corpo elastico; potere attivo; causa *f.*, origine *f.*, fontana *f.*; (bibl.) alba *f.*; *f.*; (mar.) spaccatura in un albero maestro; balzo di un asse in un bastimento — **Spring-***back,* dorso dei registri di contabilità — **Spring-***balance,* bilancia a molla — **Spring-***bok,* (zool.) gazzella dell'Africa del sud — **Spring-***carriage,* vettura sospesa — **Spring-***cart,* carro montato su molle — **Spring** *halt,* (veter.) granchio — **Spring-***head,* fontana, sorgente — **Spring-***tails,* (entom.) ordine di insetti primitivi senza ali — **Spring** *tide,* alta marea — **Spring-***time,* primavera — **Spring-***water,* acqua di sorgente — **Spring-***wheat,* frumento marzuolo — *The* **spring** *of a lock,* la molla di una serratura — *To take a* **spring,** spiccare un salto.

Springal, (spríngbel) *opv.* **springald,** *s.*, (si dice **active youth**), giovane attivo, vivace giovanotto *m.*

Springer, (spríngḧr) *s*, saltatore, chi balza; specie di cane spagnuolo; (arch.) pietra fondamentale di un arco.

Springiness, (spríngḧines) *s.*, elasticità *f.*; abbondanza di sorgenti.

Springing, (spríngḧin(g) *s*, lo scaturire, il nascere, lo slanciarsi, il balzare, (bibl.) crescenza *f.*; accrescimento; (architettura) imposta di un arco.

Springy, (spríngḧi) *s.*, (si dice più **elastic**), elastico; svelto, agile; abbondante di sorgenti.

to **Sprinkle,** (sprínch(ö)l) *v.a.r.*, spruzzare, spargere; battezzare spruzzando poche goccie d'acqua; purificare — **Sprinkle** *the room,* bagnate la camera — *To* **sprinkle** *with salt,* aspergere di sale.

to **Sprinkle,** (sprínch(ö)l) *v. n. r.*, spruzzare.

Sprinkle, (sprínch(ö)l) *s.*, aspersorio *m.*; strumento per spruzzare; inaffiatoio *m.*

Sprinkler, (sprínchlör) *s.*, inaffiatore *m.*, chi spruzza o sparge; — *Automatic* **sprinkler,** spruzzatore automatico.

Sprinkling, (sprínchlin(g) *s.*, spruzzo *m.*; goccia *f.*; coloritura degli orli dei fogli di libri con colori spruzzati.

Sprit, (sprit) *s.*, (mar.) pertica colla quale si eleva diagonalmente la punta superiore di una vela aurica — **Sprit-***sail,* vela di bompresso.

Sprite, (spráit) *s.*, spirito *m.*; fantasma *m.*; ombra *f.*

Sprod, (sprod) *s.*, (prov.) salmone di due anni.

Sprout, (spráut) *s.*, germoglio; (*pl.*) cavoli verdi.

to **Sprout,** (spráut) *v. n. r.*, germogliare; vegetare, mettere.

Spruce, (spruus) *ag.*, (franc.) lindo, attillato; affettato.

Spruce, (spruus) *s.*, (bot.) abete *m.*; cuoio di Prussia — **Spruce-***fir,* (bot.) abete.

Spruce-beer, (sprúus biir) *s.*, birra amareggiata da rami di abete.

to **Spruce,** (spruus) *v. a.* e *n. r.*, attillare abbellire; attillarsi, vestirsi affettatamente.

Sprucely, (sprúusli) *av.*, lindamente, affettatamente.

Spruceness, (sprúusnes) *s.*, lindezza *f.*, attillatura *f.*

Sprung, (sprön(g) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **spring,** saltare, spuntare.

Spry, (sprai) *op.* **lively nimble,** *ag.*, (scand.) vigoroso, vivace, gaio, attivo.

Spud, (spöd) *s.*, coltello per tagliare le male erbe; **cosa piccola e tozza.**

Spume, (spiúm) *s.*, (lat.) (si dice più **foam**), spuma *f.*, schiuma.

to **Spume,** (spiúm) *s.*, (si dice più *to* **foam**), schiumare, spumare.

Spumescence, (spiuméssens) *s.*, (si dice più **frothiness**), spumosità *f.*

Spumescent, (spiuméssent) *ag.*, (si dice più **foaming**), spumoso, schiumoso.

Spumiferous, (spiumìför(ö)s) *ag.*, spumìfero.
Spumous, (spiúm(ö)s) *opp.* **spúmy,** *ag.*, spumoso, pieno di spuma.
Spun, (spön) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **spin,** filare — **Spun-***out*, allungato fuori misura — **Spun-***yarn*, (*mar.*) fune formata di fili intrecciati.
Spunge, (spönge) *s.*, (si dice di più **sponge**), pugna *f.*
Spunk, (spönch) *s.*, legno molto infiammabile; esca *f.*, miccia *f.*; (*fig.*) coraggio *m.*, animo *m.*
Spunky, (spónchi) *ag.*, coraggioso, forte, fiero.
Spur, (spör) *s.*, sperone *m.*, sprone *m.*; stimolo *m.*; sprone di gallo; punta *f.*, sporgenza *f.*; piccola catena di montagne prolungantesi da un'altra maggiore — **Spur** *gear*, (*mecc.*) ruota diritta, cilindrica — **Spur-***royal*, antica moneta inglese del valore di quindici scellini — **Spur-***wheel*, (*mecc.*) ruota a denti sporgenti — *The* **spur** *of necessity*, il pungolo del bisogno — *To do something on the* **spur** *of the moment*, fare qualcosa sotto l'impulso del momento.
to **Spur,** (spör) *v. tr. r.*, spronare; stimolare, aizzare; porre gli speroni.
to **Spur,** (spör) *v. intr. r.*, servirsi degli sproni; correre a spron battuto.
to **Spurgall,** (spörghel) *v. tr. r.*, ferire collo sperone.
Spurge, (spörg(e) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) euforbio *m.*: pianta tipo delle euforbiacee — **Spurge-***laurel*, (*bot.*) lauro selvatico.
Spurious, (spiúri(ö)s) *ag.*, (*lat.*) spurio, illegittimo, bastardo; non genuino; falso.
Spuriously, (spiúri(ö)sli) *av.*, in modo spurio, falso.
Spuriousness, (spiúri(ö)snes) *s.*, qualità spuria, falsità; bastardaggine *f.*
Spurless, (spórless) *ag.*, senza speroni.
Spurling, (spórling) *s.*, (franc.) (*itt.*) perlano *m.*: piccolo pesce di mare.
to **Spurn,** (spö(r)n) *v. intr. r.*, cacciar via a furia di calci, distribuire calci; respingere con disdegno — *To* **spurn** *at*, disprezzare.
Spurn, (spö(r)n) *s.*, calcio; disprezzo *m.*, spregio *m.*, vilipendio *m.*
Spurner, (spórnör) *s.*, chi respinge con calci, chi dà calci; che respinge con sdegno; disprezzatore.
Spurred, (spórd) *ag.*, spronato; avente speroni; che ha germogli simili a speroni; (*agr.*) affetto dalla malattia dello sperone.
Spurrer, (spórör) *s.*, spronatore *m.*, istigatore *m.*
Spurrier, (spóriör) *s.*, speronaio *m.*: chi fa speroni.
to **Spurt,** (spört) *v. tr. r.*, schizzettare. spruzzare.
to **Spurt,** (spört) *v. intr. r.*, zampillare improvvisamente; fluire impetuosamente o ad intervalli; disormeggiare l'ancora, salpare.
Spurt, (spört) *s.*, zampillo *m.*, schizzo, getto *m.*; breve sforzo subitaneo; disormeggio *m.*
Spurtle, (spórt(ö)l) *s.*, (*scozz.*) piccolo bastone per mescere il brodo, la minestra, ecc.
to **Sputter,** (spótör) *v. intr. r.*, sputacchiare, balbettare; parlare sputacchiando; schizzare; ciarlare.
to **Sputter,** (spótör) *v. tr. r.*, balbettare, sputare in fretta e con rumore; tartagliare.
Sputter, (spótör) *s.*, saliva che si spruzza parlando; balbettamento *m.*, chiasso *m.*
Sputterer, (spótörör) *s.*, chi sputacchia parlando, borbottone *m.*
Sputum, (spiútöm) *s.*, (*lat.*) (*med.*) sputo *m.*
Spy, (spái) *s.*, (*pl. spies*) spia *f.* — **Spy-***boat*, imbarcazione inviata per ricognizione — **Spy-***glass*, piccolo telescopio — *To play the* **spy** *on some one*, spiare qualcuno.
to **Spy,** (spái) *v. tr.* e *intr. r.*, spiare, osservare, vedere da lontano; scoprire, ispezionare segretamente — *To* **spy** *out the ground*, esplorare il terreno.
Spyism, (spaism) *s.*, spionaggio *m.*
Sq. sqr., abbrev. di **square,** quadrato.
Squab, (s-cuéb) *ag.*, (*scand.*) pingue, paffuto, grassoccio; appena nato (di uccelli); timido, pauroso.
Squab, (s-cuéb) *s.*, piccioncino *m.*; persona tozza; sofà *m.*, cuscino imbottito — **Squab-***pie*, pasticcio coi piccioncini.
Squab, (s-cué(i)b) *av.*, (si dice **heavily**) pesantemente — *To come down* **squab** *on the floor*, cadere pesantemente sul pavimento.
Squabbish, (s-cué(i)bisc) *ag.*, (si dice **heavy**), grosso, pesante.
to **Squabble,** (s-cuób(ö)l) *v. intr. r.*, (*scand.*) altercare, rissare.
Squabble, (s-cuób(ö)l) *s.*, contesa *f.*, alterco *m.*, zuffa *f.*, rissa *f.*
Squabbler, (s-cuóblör) *s.*, attaccabrighe *m.*, rissante *m.*
Squabby, (s-cuóbi) *ag.*, grasso, grosso, pesante.
Squad, (*s-cuód*) *s.*, (*franc.*) (*mil.*) squadra *f.*; drappello *m.*, crocchio *m.*
Squadron, (s-cuódron) *s.*, (*mil.*) squadrone; (*aviaz.*) squadriglia; (*mar.*) divisione navale — *Bombing* **squadron,** squadriglia da bombardamento — *Chasing* **squadron,** squadriglia da caccia.
Squadroned, (s-cuódr(ö)nd) *ag.*, diviso in squadre, o in squadroni o in squadriglie, schierato.

Squalid, (s-cuólid) *ag.*, (lat.) sporco, sudicio.
Squalidity, (s-cuólidìti) *opp.* **squalidness,** *s.*, sporcizia *f.*, sudiciume *m.*
Squalidly, (s-cuólidli) *av.*, sporcamente, sudiciamente.
to **Squall,** (s-cuól) *v.n.r.*, (scand.) gridare, strillare, schiamazzare.
Squall, (s-cuól) *s.*, grido acuto; folata di vento.
Squaller, (s-cuólör) *s.*, chi grida, schiamazzatore *m.*
Squally, (s-cuóli) *ag.*, burrascoso, tempestoso, battuto dai venti.
Squally, (s-cuóli) *ag.*, tessuto irregolarmente; avente pezze sterili (di un campo di grano).
Squaloid, (s-cuéloid) *ag.*, (lat.) simile al pescecane.
Squalor, (s-cuólör) *s.*, sporcizia *f.*, sudiciume *m.*, squallore.
Squama, (s-cué(i)ma)(*pl.* **squamae**) *s.*, (lat.) squama *f.*
Squamiform, (s-cué(i)mifo(r)m) *opp.* **squamoid,** *ag.*, simile a squama.
Squamigerous, (s-cué(i)mígi(i)ör(ö)s) *ag.*, squamifero: che porta squame.
Squamose, (s-cué(i)mo(u)s) *opp.* **squamous,** *ag.*, squamoso; scaglioso.
to **Squander,** (s-cuóndör) *v. a. r.*, (scand.) sprecare, scialacquare, dissipare.
Squanderer, (s-cuóndörör) *s.*, scialacquatore *m.*, scialacquatrice *f.*; dissipatore *m.*, dissipatrice *f.*
Squanderingly, (s-cuóndörin(g)li) *av.*, dissipatamente.
Square, (s-cuéer) *ag.*, (lat.) quadrato, quadro, ad angolo retto; equo, giusto, candido, schietto, leale; esatto, adatto; pareggiato, saldato (di conti); direttamente opposto; completo; solido, pieno, soddisfacente — **Square-***built*, dalle spalle quadre — **Square-***measure*, (geom.) misura di superficie — **Square-***number*, (aritm.) numero moltiplicato per se stesso — **Square-***rigged*, (mar.) a vele quadre — **Square-***root*, (aritm.) radice quadrata — **Square-***sail*, vela quadrata — **Square-***toed*, dal pollice quadrato; preciso; smorfioso — **Square-***yards*, (si abbrevia in **sq,** *opp.* **yds**), una yarda quadrata — *Fair and* **square,** bell'è quadro, giusto — *The account is* **square,** il conto pareggia.
Square, (s-cuéer) *s.*, (geom.) quadrato *m.*; figura quadrata; piazza *f.*; (arti) squadra *f.*, (arit.) prodotto di una quantità moltiplicata per se stessa; ordine *m.*, giusta proporzione; equità *f.*, onestà *f.* — *On the* **square,** onestamente — *Make* **square,** squadrare — *At the end of the* **square,** all'altra estremità.
to **Square,** (s-cuéer) *v.a.r.*, quadrare, ridurre in forma quadrata; (aritm.) moltiplicare per se stesso; ridurre a una certa misura; aggiustare, regolare; (mar.) bracciare: disporre i pennoni perpendicolarmente alla chiglia — *To* **square** *the circle*, quadrare il circolo.
to **Square,** (s-cuéer) *v.n.r.*, quadrare, convenire, adattarsi; accordarsi; prendere una posa di difesa od offesa (di lottatore).
Squarely, (s-cuéerli) *av.*, in forma quadrata, lealmente.
Squareness, (s-cuéernes) *s.*, l'essere quadrato, forma quadra, lealtà.
Squarer, (s-cuéerör) *s.*, chi quadra.
Squarish, (s-cuéerisc) *ag.*, alquanto quadrato.
Squarrose, (s-cuáro(u)s) *opp.* **squarrous,** *ag.*, (lat.) (bot.) rude al tasto; con scaglie sporgenti.
to **Squash,** (s-cuósc) *v. a. r.*, (lat.) (si dice più *to* **crush**), schiacciare, frangere.
Squash, (s-cuósc) *s.*, caduta, urto di un corpo molle; cosa morbida; baccello non maturo di pisello.
Squash, (s-cuósc) *s.*, (Amer. Ind.) (bot.) zucca *f.*
Squasher, (s-cuósc(ö)r) *s.*, chi schiaccia, frange.
Squashy, (s-cuósci) *ag.*, come una zucca; fangoso.
to **Squat,** (s-cuót) *v.n.r.*, accoccolarsi: accosciarsi; stabilirsi su terreno altrui — *To* **squat** *down*, stirarsi per terra.
Squat, (s-cuót) *ag.*, (si dice più **dumpy thick**), tozzo, tarchiato, paffuto.
Squat, (s-cuót) *s.*, lo star coccoloni.
Squatter, (s-cuótör) *s.*, chi si stabilisce su terre che non gli appartengono; chi affitta terre per pastura.
Squaw, (s-cuó) *s.*, donna indiana, moglie *f.* (fra gli Americani Indiani).
to **Squeak,** (s-cuíich) *v.n.r.*, (scand.) emettere un grido acuto, guaire.
Squeak, (s-cuíich) *s.*, grido acuto, guaito *m.*, grugnito *m.*
Squeaker, (s-cuíichör) *s.*, chi grida; uccellino *m.*

to Squeal, (s-cuíl) *v. n. r.*, (scand.) squittire; gridare con voce acuta (di certi animali come il maiale, p. es.).

Squeamish, (s-cuímisc) *ag.*, (si dice più **fastidious**), esageratamente; delicato; schizzinoso; facile a disgustarsi.

Squeamishly, (s-cuímisc-li) *av.*, facendo lo schizzinoso.

Squeamishness, (s-cuímisc-nes) *s.*, (fig.) (si dice **fastidiousness**), delicatezza eccessiva.

Squeegee, (s-cuígii) *s.*, arnese con manico per pulire pavimenti, ponti ecc.

Squeezable, (s-cuíseb(ö)l) *ag.*, che si può spremere, strizzare.

to Squeeze, (s-cuís) *v. a. r.*, spremere, strizzare; abbracciare strettamente, premere in un buco; far passare; estorcere, opprimere.

to Squeeze, (s-cuís) *v.n.r.*, serrarsi, spingersi, affollarsi — *To* **squeeze** *through*, aprirsi un passaggio attraverso.

Squeeze, (s-cuís) *s.*, lo spremere, spremitura *f.*, compressione; abbraccio *m.*

Squeezer, (s-cuísör) *s.*, chi o ciò che spreme, strizza.

Squeezing, (s-cuísin(g) *s.*, spremitura *f.*, compressione *f.*

to Squelch, (s-cuélte) *v. a. r.*, (si dice *to* **crush**), frangere, sfracellarsi.

Squelch, (s-cuéltc) *s.*, (si dice **heavy blow**), stramazzone *m.*

Squib, (s-cuíb) *s.*, (scand.) razzo *m.*; libello *m.*, satira *f.*

to Squib, (s-cuíb) *v. a. r.*, lanciare satire, libelli.

to Squib, (s-cuíb) *v. n. r.*, scrivere libelli; usare delle satire; scoppiare come un razzo.

Squid, (s-cuíd) *s.*, (itt.) specie di calamaio; esca per pescare colla lenza.

to Squiggle, (s-cuígh(ö)l) *v. n. r.*, (voce (amer.) torcere, piegare; (prov.) sciacquarsi la bocca.

Squill, (s-cuíl) *s.*, (franc.) (bot.) scilla *f.*: pianta bulbosa; (med.) bulbo della scilla, avente proprietà diuretiche ed espettoranti.

Squilla, (s-cuíla) *s.*, (itt.) squilla *f.*: genere di crostacei stomapodi.

Squillitic, (s-cuilítich) *ag.*, relativo alla scilla.

Squinance, (s-cuinens) *s.*, (med.) (si dice più **quinsy**), squinanzia *f.*: angina.

Squinch, (s-cuínte) *s.*, (arch.) piccolo arco sostenente i lati di una spira ottagonale.

Squint, (s-cuínt) *ag.*, (scand.) guercio, losco.

to Squint, (s-cuínt) *v.n.r.*, essere guercio, losco — *He* **squinted,** egli era guercio.

to Squint, (s-cuínt) *v.a.r.*, produrre strabismo.

Squint, (s-cuínt) *s.*, il guardar bieco, sguardo bieco; occhio bieco; (arch.) stretta apertura nella parete di una chiesa - **Squint**-*eye*, occhio losco — **Squint**-*eyed*, losco, guercio; obliquo, maligno.

Squinting, (s-cuíntin(g) *s.*, l'essere guercio, il guardare di traverso; (med.) strabismo *m.*: difetto di parallelismo nell'asse visuale.

Squintingly, (s-cuíntin(g)li) *av.*, da guercio biecamente.

Squire, (s-cuáir) *s.*, scudiere *m.*; cavaliere *m.*, damerino *m.*; possidente, proprietario di terre, in Inghilterra; (agli Stati Uniti) titolo dato ai magistrati e agli avvocati — *Six knight's with their* **squires,** sei cavalieri coi loro scudieri.

Squirearchy, (s-cuáirarchi) *s.*, proprietari di terre collettivamente.

Squireen, (s-cuairíin) *s.*, (si dice più **petty squire**), gentiluomo campagnuolo.

Squirehood, (s-cuáirhud) *opp.* **squireship,** *s.*, grado, funzioni di scudiero.

Squirely, (s-cuáirli) *ag.*, da scudiere, da gentiluomo.

to Squirm, (s-cuörm) *v. n. r.*, torcere, arrampicarsi torcendosi; mentire goffamente.

Squirrel, (s-cuörel) *s.*, (franc.) (zool.) scoiattolo — **Squirrel**-*hunt*, caccia dello scoiattolo.

to Squirt, (s-cuört) *v. a. r.*, (scand.) siringare, schizzettare — *To* **squirt** *out*, spremere.

Squirt, (s-cuört) *s.*, siringa *f.*, schizzetto *m.*, zampillo *m.*

Squirter, (s-cuörtör) *s.*, chi siringa, schizzetta.

Sradh, (srád) *opp.* **sraddha,** *s.*, (sansc.) riti funebri alla morte di qd. (nell'India).

S. S., abbrev. di **steamship**, vapore.
S. S. E., abbrev. di **south-south-east**, sud-sud-est.
S. S. W., abbrev. di **south-south-west**, sud-sud-ovest.
St., abbrev., di **saint**, santo; **street**, strada.
St. Paul St., via di S. Paolo.
to **Stab**, (steb) *v. a. r.*, pugnalare, stiletare, accoltellare; ferire con arma da punta; diffamare.
to **Stab**, (steb) *v.n.r.*, accoltellare, ferire mortalmente.
Stab, (steb) *s.*, stoccata *f.*, pugnalata *f.*; danno portato segretamente.
Stabat Mater, (sté(i)bet mé(i)tör) *s.*, (lat.) (mus.) Stabat Mater *m.*
Stabber, (stébör) *s.*, chi ferisce con arma da punta.
Stabiliment, (stíbeliment) *s.*, lo stabilire; sostegno *m.*, appoggio *m.*, fermezza *f.*
Stability, (stebíliti) *s.*, stabilità *f.* fermezza *f.*
Stable, (sté(i)b(ö)l) *ag.*, (lat.) stabile, durabile, fermo; costante; immutabile.
Stable, (sté(i)b(ö)l) *s.*, (lat.) scuderia *f.*, stalla *f.* — **Stable**-*boy* opp. **stable**-*man*, mozzo di stalla, scudiero — *Livery* **stable**, scuderia di cavallo a nolo — *To lock the* **stable** *when the steed is stolen*, (prov.) chiudere la stalla quando i buoi se ne sono andati.
to **Stable**, (sté(i)b(ö)l) *v. a.* e *n. r.*, mettere in istalla; stare nella stalla, nella scuderia.
Stableness, (sté(i)b(ö)lnes) *s.*, stabilità, fermezza *f.*, forza *f.*
Stabling, (sté(i)blin(g) *s.*, il mettere nella stalla; stallaggio *m.*, scuderie *f. pl.*
Stably, (sté(i)bli) *av.*, stabilmente, con stabilità.
Staccato, (stecáto(u) *av.*, (ital.) (mus.) staccato.
Stack, (stech) *s.*, (scand.) mucchio di fieno, di grano, di legna ecc.; filare di camini, fascio di fucili — **Stack**-*yard*, cortile di podere — *A* **stack** *of arms*, (mil.) fascio d'armi (di fucili) — **Stack** *of wood*, catasta di legna.
to **Stack**, (stech) *v.a.r.*, ammucchiare, abbinare, accatastare — *To* **stack** *arms*, (mil.) mettere i fucili in fascio.
Stacte, (stéchtii) *s.*, (greco) stacte *m.*: mirra liquida.
Staddle, (stéd(ö)l) *s.*, sostegno *m.*; gruccia *f.*; piccolo albero.
Stadium, (sté(i)di(ö)m) (*pl.* **stadia**) *s.*, (greco) stadio *m.*: misura di lunghezza equivalente circa a 185 metri; stadium: luogo in cui si facevano i giuochi olimpici.
Stadtholder, (stédho(u)ldör) *s.*, (oland.) statolder *m.*: governatore olandese.
Stadtholderate, (stédho(u)ldöret) *oppure* **stadtholdership**, *s.*, dignità, ufficio di statolder.
Staff, (staaf) (*pl.* **staffs**, *op.* **staves**), *s.*, bastone *m.*, sostegno *m.*, appoggio *m.*; (mar.) asta *f.*; manico lungo di qualche oggetto; bastone del comando; (mus.) righe *f. pl.* e spazii *m. pl.*: su cui si scrivono le note; stanza *f.*; (poes.) strofa *f.* (mil.) stato maggiore; compagnia sotto un capo; redazione di un giornale — **Staff** *officer*, (mil.) ufficiale dello stato maggiore — **Staff**-*surgeon*, chirurgo di nave di grado maggiore — *Flag*-**staff**, (mar.) asta di bandiera — *Jack*-**staff**, (mar.) asta di bandiera, albero di bompresso — *Pilgrim's* **staff**, bordone — *Policeman's* **staff**, bastoncino di constabile — *Quarter*-**staff**, bastone da battersi — *The boy was the very* **staff** *of my age*, il giovane era il bastone della mia vecchiaia (SHAKESPEARE).
Stag, (stegh) *s.*, (isl.) (zool.) cervo *m.*; (t. loc.) bove *m.*; (Borsa) chi si occupa della compra e vendita dei valori senza esserne autorizzato — **Stag**-*beetle*, (ant.) cervo volante: insetto affine allo scarabeo — **Stag**-*evil*, (veter.) tetano — **Stag**-*hound*, (zool.) cane per la caccia del cervo — **Stag**-*worm*, (ent.) parassita dei cervi.
Stage, (sté(i)g(e) *s.*, palco *m.*, palcoscenico *m.*, teatro *m.*, scena *f.*; palco *m.* (di ciarlatano); impalcatura *f.* (di strada); tappa *f.*; posta *f.*, cambio; distanza fra luoghi; periodo *m.*, grado *m.*, fase *f.*, vettura *f.*, diligenza *f.* — **Stage**-*coach*, diligenza — **Stage**-*driver*, conduttore di diligenza — **Stager**-*manager*, direttore di scena — **Stage**-*play*, composizione teatrale — **Stage**-*player*, attore, attrice — **Stage**-*struck*, innamorato della scena — **Stage**-*whisper*, parlata a parte di un attore — *The English* **stage**, il teatro inglese — *To go on the* **stage**, fare l'attore.
to **Stage**, (sté(i)g(e) *v. a. r.*, mettere in scena, rappresentare.
Stager, (sté(i)g(i)ör) *s.*, cavallo di diligenza; persona scaltra, volpone *m.*
Stagey, (sté(i)gi) *opp.* **stagy**, teatrale.
Staggard, (stégherd) *s.*, cervo di quattro anni.
to **Stagger**, (stéghör) *v.n.r.*, (scand.) barcollare, vacillare; esitare, titubare — *To* **stagger** *into a hall*, entrare barcollando in una sala.
to **Stagger**, (stéghör) *v. a. r.*, far vacillare; smuovere, scuotere; far esitare, titubare.
Staggering, (stéghörin(g) *s.*, il barcollare, il vacillare; titubanza *f.*; esitanza *f.*
Staggeringly, (stéghörin(g)li) *av.*, barcolloni; con titubanza.

Staggers, (stéghörz) *s. pl.*, vertigine *f.* — *Sleepy*-**staggers,** (veter.) infiammazione del cervello.

Staging, (sté(i)gin(g) *s.*, impalcatura *f.*; il viaggiare in diligenza; messa in scena — *The* **staging** *of a play*, messa in scena.

Stagirite, (steg(i)áirait) *opp.* **stagyrite,** *ag.* e *s.*, di Stagira, in Macedonia; abitante di Stagira.

Stagnancy, (stéghnensi) *s.*, stagnamento *m.*, ristagno *m.*

Stagnant, (stéghnent) *ag.*, (lat.) stagnante, che non scorre, senza movimento, senza vivacità; intorpidito; (fig.) inattivo.

Stagnantly, (stéghnentli) *av.*, in maniera stagnante.

to **Stagnate,** (stéghne(i)t) *v.n.r.*, stagnare; essere intorpidito, senza movimento; diventare inattivo.

Stagnation, (steghné(i)sc(ö)n) *s.*, stagnamento *m.*, ristagno *m.*; inattività *f.*; torpore *m.*

Staid, (sté(i)d) *imp.* e *part. pass.* di *to* **stay,** stare.

Staid, (sté(i)d) *ag.*, posato, severo, sobrio; grave — *A* **staid** *old maid,* una zitellona posata.

Staidly, (sté(i)dli) *ag.*, gravemente, in maniera posata.

Staidness, (sté(i)dnes) *s.*, compostezza *f.*, posatezza *f.*, gravità *f.*

to **Stain,** (sté(i)n) *v. a. r.*, macchiare; tingere; colorire con processi chimici; denigrare, diffamare, infamare — *To* **stain** *with,* macchiare di.

to **Stain,** (sté(i)n) *v.n.r.*, macchiarsi, sporcarsi.

Stain, (sté(i)n) *s.*, macchia *f.*, scoloritura *f.*; sfregio *m.*, infamia *f.*, vergogna *f.* — *A work without* **stain,** lavoro senza macchia — *Blood* **stain,** macchia di sangue.

Stained, (sté(i)nd) *ag.*, macchiato; colorito, tinto — *Red* **stained** *glass window,* finestra dai vetri a macchie rosse.

Stainer, (sté(i)nör) *s.*, chi macchia; tintore *m.*, pittore *m.*

Stainless, (sté(i)nles) *ag.*, senza paura, immacolato — *Fearless and* **stainless,** senza paura e senza macchia.

Stair, (steer) *s.*, scala *f.*, scalino *m.*; scalinata *f.* — **Stair**-*carpet*, tappeto per scala — **Stair**-*rod*, regolo fissante un tappeto da scala — *A flight of* **stairs,** scalinata — *Down* **stairs,** abbasso — *The top of the* **stairs,** la cima delle scale — *Up* **stairs,** disopra.

Staircase, (sté(i)rche(i)s) *s.*, scala *f.* — *Grand* **staircase,** scalone — *Winding* **staircase,** scala a chiocciola.

Stake, (sté(i)ch) (giuoco) *s.*, posta *f.*, scommessa *f.*: steccone *m.*, palo *m.*, steccato *m.*: rogo *m.*, supplizio *m.*; premio *m.*, guadagno *m.*; incudine portabile — **Stake**-*holder*, chi tiene la scommessa — **Stake**-*net*, rete da pesca appesa a piuoli — *His reputation was at* **stake,** c'era di mezzo la sua riputazione — *To sweep* **stakes,** vincere tutto.

to **Stake,** (sté(i)ch) *v.a.r.*, porre la posta, scommettere; mettere a repentaglio, arrischiare; fissare con stecconi, mettere uno steccato — *Money to* **stake** *at cards,* denaro da giuocare alle carte.

Stalactic, (steléchtich) *opp.* **stalactical,** *opp.* **stalactitic,** *ag.*, stalattitico, di stalattite.

Stalactiform, (steléchtifo(r)m) *ag.*, in forma di stalattite.

Stalactite, (stélechtait) *s.*, (greco) (min.) stalattite *f.*: concrezione calcarea che si forma nelle volte delle grotte, delle caverne.

Stalagmite, (stélegmait) *s.*, (min.) stalagmite *f.*; deposito di materia calcarea sul suolo delle caverne.

Stalder, (stóoldör) *s.*, (prov.) mucchio di legna; sostegno di un barile.

Stale, (sté(i)l) *ag.*, (scand.) stantio, vecchio; passo; inacidito (di liquido); scipito, raffermo, logoro, decaduto — **Stale** *bread*, pane stantio.

Stale, (sté(i)l) *s.*, orina *f.* (del bestiame).

to **Stale,** (sté(i)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **make stale**), rendere insipido, stantio.

to **Stale,** (sté(i)l) *v. n. r.*, (delle bestie) orinare.

Stale, (sté(i)l) *s.*, esca *f.*, adescamento *m.*, tranello *m.*; semplicione; zimbello *m.*

Stalemate, (sté(i)lme(i)t) *s.*, (al giuoco degli scacchi) stallo *m.*: posizione del re quando non si può muovere senza avere scaccomatto.

to **Stalemate,** (sté(i)lme(i)t) *v. a. r.*, (al giuoco degli scacchi) fare stallo; rendere inattivo.

Staleness, (sté(i)lnes) *s.*, vecchiezza *f.*; qualità stantia, rancidezza *f.*

Stalk, (stoooch) *s.*, stelo *m.*, gambo *m.*, picciuolo *m.*; peduncolo *m.*; gambo di penna; manico *m.*; camino alto e sottile — *Corn* **stalk,** stoppia — *Cabbage*-**stalk,** torsolo di cavolo.

to **Stalk,** (stoooch) *v.n.r.*, camminare come sui trampoli; camminare a passi lunghi e maestosi; camminare dietro un cavallo di comparsa.

to **Stalk,** (stoooch) *v. a. r.*, (caccia) stare in agguato.

Stalk, (stoooch) *s.*, passo maestoso.

Stalked, (stoooht) *ag.*, che ha uno stelo.

Stalker, (stóochör) *s.*, (caccia) chi sta in agguato: specie di rete da pesca.

Stalking, (stóochin(g) *s.*, caccia all'agguato — **Stalking-***horse*, cavallo di comparsa; artifizio, pretesto.

Stalkless, (stóochles) *ag.*, senza stelo o gambo.

Stalky, (stóochi) *ag.*, duro, fibroso; simile a stelo.

Stall, (stool) *s.*, stalla *f.*; divisione in una scuderia; bottega *f.*, vetrina *f.*, banco con esposta merce; stallo *m.*; scanno canonicale in coro; sedia *f.* (nel coro); sedia riservata (in teatro).

to **Stall,** (stool) *v. a.* e *n. r.*, rinchiudere in una stalla, installare abitare, dimorare.

Stallage, (stóolig(e) *s.*, diritto di poter aprire bottega; tassa pagata per tale diritto.

Stallion, (stéli(ö)n) *s.*, (franc.) stallone *m.*: cavallo intero.

Stalwart, (stéluert) *ag.*, robusto, gagliardo, prode.

Stamen, (sté(i)men) *s.*, (*pl.* **stamina**), (lat.) (bot.) stame *m.*

Stamened, (sté(i)mend) *ag.*, (bot.) avente stami.

Stamin, (sté(i)min) *s.*, (lat.) étamine *f.*: sorta di stoffa leggera.

Stamina, (stémina) *s.*, stami *m. pl.*; (usato come sing.); forza principale di qualche cosa; parte solida di un corpo che lo sostiene.

Staminal, (stéminel) *opp.* **stamineous,** *ag.*, (bot.) staminale: consistente di stami; relativo agli stami; apetalo.

Staminate, (stéminet) *ag.*, (bot.) avente o producente stami.

Staminiferous, (sté(i)miniför(ö)s) *ag.*, staminifero; producente o avente stami.

Stammel, (stémel) *s.*, (franc.) sorta di panno di lana rosso scuro; color rosso.

Stammer, (stémör) *v. n. r.*, tartagliare, balbettare.

Stammer, (stémör) *v. a. r.*, profferire balbettando, pronunciare male.

Stammer, (stémör) *s.*, balbettamento *m.*; pronunzia difettosa

Stammerer, (stémörör) *s.*, chi tartaglia, balbuziente *m.*

Stammering, (stémörin(g) *s.* e *ag.*, il tartagliare; balbuzie *f.*; balbuziente.

Stammeringly, (stémörin(g)li) *av.*, tartagliando, balbettando.

to **Stamp,** (stomp) *v. a. r.*, stampare, imprimere, improntare; fissare profondamente, scolpire; coniare; formare; pestare; schiacciare, macinare. (Il verbo *to* **stamp** può essere seguito dalle particelle *about, out, with*) — *To* **stamp** *about*, andare in giro pestando — *To* **stamp** *out*, schiacciare; estinguere, estirpare — *To* **stamp** *with*, macchiare — *To* **stamp** *upon the brain*, scolpire nella memoria.

to **Stamp,** (stemp) *v.n.r.*, pestare i piedi; scalpitare.

Stamp, (stemp) *s.*, lo stampare; battuta del piede in terra; stampa *f.*, impressione *f.*, impronta *f.*, marchio *m.*; conio *m.*; punzone *m.*; bollo di posta; timbro *m.*; carattere *m.*, forma *f.*; segno *m.*; marca *f.*; evidenza *f.*; mortaio pesante per polverizzare metalli; (*pl.*) diritti di bollo — *Postage-***stamp,** francobollo — **Stamp-***act*, legge sul bollo — **Stamp-***collector*, ufficiale che riunisce le leggi sul bollo; collezionista di francobolli — **Stamp-***duty*, diritto di bollo — **Stamp-***mill*, mulino a pestone — **Stamp** *office*, uffizio del bollo.

Stampede, (stémpiid) *s.*, (spagn.) fuga precipitosa (di cavallo); fuga di folla invasa da panico.

to **Stampede,** (stempíid) *v.n.r.*, fuggir via dallo spavento.

Stamper, (stémpör) *s.*, stampatore, impressore *m.*; pestello *m.*; conio *m.*

to **Stanch,** (staanc) *v.a.r.*, (franc.) ristagnare, stagnare; saldare; mitigare, lenire — *To* **stanch** *the blood*, stagnare il sangue.

to **Stanch,** (staanc) *v.n.r.*, (del sangue) stagnarsi, ristagnarsi.

Stanch, (staanc) *opp.* **staunch,** *ag.*, sodo, massiccio, fermo; fido; zelante; costante.

Stancher, (stáanc(i)ör) *s.*, chi o ciò che stagna il sangue.

Stanchion, (sténc(i)ön) *s.*, (franc.) sostegno *m.*, rincalzo *m.*, puntello *m.*

Stanchless, (sténtc-les) *ag.*, che non può essere stagnato.

Stanchness, (sténtc-nes) *s.*, sodezza *f.*, fermezza *f.*, solidità *f.*; costanza *f.*

to **Stand,** (stend) *v. n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **stood**), stare ritto, stare in piedi; stare; fermarsi; occupare una certa posizione; mantenere la propria posizione; stagnare; riposare; essere stazionario; avere una posizione, un grado; trovarsi in uno stato speciale; avere relazione con; mantenere un'attitudine; essere fisso; sussistere in buono stato; essere consistente; consistere; dipendere; presentarsi quale candidato; avere una certa direzione; fare rotta —(Il verbo *to* **stand** può essere seguito dalle particelle *against, by, for, off, in, on, out, to, under, up, upon*, ecc.) — *To* **stand** *against*, appoggiarsi, resistere — *To* **stand** *by*, sostenere, aiutare — *To* **stand**

fast, essere fisso — *To* **stand** *for*, presentarsi come candidato; significare; (mar.) dirigere la rotta verso — *To* **stand** *in with someone*, essere d'accordo con qualcheduno — *To* **stand** *in need*, avere bisogno — *To* **stand** *off*, tenersi a distanza; dirigere la corsa da — *To* **stand** *on*, continuare nella stessa via — *To* **stand** *out*, avanzare, sporgere, essere in opposizione — *To* **stand** *to*, aderire, persistere — *To* **stand** *up*, alzarsi; tener testa — *To* **stand** *upon*, essere su; concernere; insistere; fare caso — *To* **stand** *off and on*, (mar.) bordeggiare — *To* **stand** *on one's dignity*, mantenere la propria dignità, essere orgoglioso — *To* **stand** *open-mouthed*, rimanere a bocca aperta — *To* **stand** *still*, starsi cheto, restare stazionario — *To* **stand** *up for*, giustificare — *My hair* **stands** *on end*, mi si arricciano i capelli — *That* **stands** *to reason*, questo è facile da capire.

to **Stand,** (stend) *v.a.ir.*, durare, sopportare, soffrire; sostenere; dimorare presso; pagare le spese — *To* **stand** *fire*, subire il fuoco del nemico — *To* **stand** *one's ground*, mantenere una posizione — *To* **stand** *trial*, subire una prova — *He cannot* **stand** *the climate*, egli non può adattarsi al clima — *He could not* **stand** *the strain any longer*, egli non poteva tollerare lo sforzo più a lungo.

Stand, (stend) *s.*, posto per esporre le merce (in una esposizione), luogo *m.*, posto *m.* stazione *f.*, posizione *f.*; punto culminante; tribuna *f.*; posto dei testimoni (in tribunale); appoggio *m.*, sostegno *m.*; imbroglio *m.*, intoppo *m.*; stagnamento *m.*, inazione *f.*, cessazione di movimento; difficoltà *f.*, imbarazzo *m.*; resistenza *f.*; perplessità *f.*, esitazione *f.* — **Stand**-*point*, punto di vista — *Grand* **stand,** tribune (alle corse) — *To be at a* **stand,** essere impacciato, non sapere che fare — *To make* **stand,** fare alt ed offrire resistenza.

Standard, (sténderd) *s.*, (franc.) modello *m.*; tipo *m.*, regola *f.*, misura *f.*; grado di classificazione nelle scuole elementari inglesi; bandiera *f.*, insegna *f.*, stendardo *m.*: una delle due bandiere del reggimento di cavalleria pesante — **Standard**-*bearer*, gonfaloniere — **Standard**-*work*, opera classica — *To raise the* **standard,** rizzare la bandiera.

Standard, (sténderd) *ag.*, che serve di modello; (monete) di giusta lega; usuale; avente un valore fisso; (ortic.) in pieno sviluppo.

Standel, (sténdöl) *s.*, (bot.) piccola quercia.

Stander, (sténdör) *s.*, chi sta ritto in piedi — **Stander**-*by*, spettatore.

Standing, (sténdin(g) *ag.*, in piedi, eretto; stabilito; fissato; permanente; fisso; stagnante — **Standing** *army*, esercito permanente — **Standing**-*rigging*, manovre a piè fermo — **Standing**-*stone*, monoliti di pietra greggia — **Standing** *water*, acqua stagnante.

Standing, (sténdin(g) *s.*, posizione in società; lo stare in piedi; posto *m.*, durata *f.*, data, esistenza *f.*; (legge) diritto, capacità di processare — *A thing of four years* **standing,** cosa da quattro anni.

Standish, (sténdisc) *s.*, astuccio per penna e inchiostro.

Standstill, (sténdstil) *s.*, inazione *f.*; riposo, silenzio *m.* — *Trade is at* **standstill,** il commercio si è fermato.

Stang, (sten(g) *s.*, stanga *f.*, pertica *f.* — *To ride the* **stang,** essere portato a spalle su una stanga per derisione.

Stanhope, (sténh(ö)p) *s.*, tilbury *m.*: carrozzella leggera e scoperta.

Staniel, (sténiel) *opp.* **stannel,** *s.*, (zool.) gheppio *m.*: specie di falco.

Stank, (stench) *imp.* di *to* **stink,** puzzare.

Stannary, (sténeri) *ag.*, (lat.) relativo allo stagno, alle miniere di stagno — **Stannary**-*courts*, tribunali in Cornovaglia per i lavoratori nelle miniere di stagno.

Stannary, (sténeri) *s.*, miniera di stagno.

Stannate, (sténe(i)t) *s.*, (chim.) stannato *m.*: sale di acido stannico.

Stannic, (sténich) *ag.*, stannico: relativo o prodotto dallo stagno.

Stanniferous, (steniför(ö)s) *ag.*, stannifero: producente o contenente stagno.

Stannine, (sténin) *s.*, (min.) stannina *f.*: minerale consistente principalmente di solfuro di stagno, rame e ferro.

Stannous, (sténöus) *ag.*, contenente stagno.

Stanza, (stánza) *s.*, (lat.) stanza *f.*: numero di versi formanti un senso completo; strofa *f.*, ottava *f.*

Stanzaic, (stensé(i)ich) *ag.*, relativo o consistente di stanze.

Stapes, (sté(i)piis) *s.*, (anat.) terzo osso interno dell'orecchio.

Staple, (sté(i)p(ö)l) *s.*, (franc.) mercato *m.*; derrate principali; elemento principale; fiocco di lana o di cotone; materia prima, bruta.

Staple, (sté(i)p(ö)l) *ag.*, stabilito in commercio; prodotto pel mercato.

Staple, (sté(i)p(ö)l) *s.*, cappio di ferro, bocchetta di serratura; tubo metallico a cui è fissata la canna dell'oboe, ecc.

Stapler, (sté(i)plör) *s.*, negoziante *m.* — *Wool*-**stapler,** negoziante in lana.

Star, (staa(r) *s.*, (astron.) stella *f.*, astro *m.*; ciò che ha la forma di una stella; insegna di grado, di onore; persona con qualità brillanti; attore *m.*, attrice

principale in una compagnia drammatica; (tip.) asterisco (*) — **Star**-*apple*, (bot.) frutto del crisofillo, albero delle Indie occidentali — **Star**-*crossed*, nato sotto una cattiva stella — **Star**-*fish*, (itt.) stella di mare: echinodermo in forma di stella — **Star**-*fort*, (fort.) forte circondato da angoli sporgenti — **Star**-*gazer*, astrologo, astronomo — **Star**-*gazing*, astrologia — **Star**-*grass*, (bot.) callitrico: pianta con fiori gialli simili a stelle — **Star**-*nose*, (zool.) talpa dell'America del Nord — **Star**-*shoot*, stella cadente; (bot.) pianta tremolante gelatinosa — **Star**-*spangled*, cosparso di stelle — **Star**-*spangled banner*, la bandiera americana cosparsa di stelle — **Star**-*stone*, (min.) zaffiro azzurro chiaro cangiante — **Star**-*thistle*, (bot.) tribolo; pianta biennale britannica — **Star**-*wort*, (bot.) astero: pianta delle composite — *The evening* **star**, l'espero — *The fixed* **stars**, le stelle fisse.

to **Star**, (staa(r) *v. a. r.*, ornare di stelle; costellare.

to **Star**, (staa(r) *v. n. r.*, brillare; attrarre l'attenzione; essere primo attore.

Starboard, (stáa(r)börd) *s.*, (mar) tribordo *m.*: lato destro d'un bastimento guardando verso la prua.

Starboard, (stàa(r)börd) *ag.*, di tribordo, posto al lato destro di un bastimento.

Starch, (staa(r)tc) *s.*, amido *m.*; (fig.) rigidezza *f.*, formalità *f.* — **Starch**-*hyacinth*, (bot.) pianta affine al giacinto.

Starch, (staa(r)tc) *ag.*, duro, rigido, formale.

to **Starch**, (staa(r)tc) *v. a. r.*, inamidare.

Starched, (staa(r)tct) *ag.*, inamidato; formale, contegnoso.

Starchedness, (stáa(r)tc(i)ödnes) *s.*, maniere affettate, modi contegnosi.

Starcher, (stáa(r)c(i)ör) *s.*, chi inamida, chi dà l'amido.

Starchly, (stáa(r)tcli) *av.*, in modo studiato, stecchito; formalmente.

Starchiness, (stáa(r)tcines) *s.*, modi affettati, aria contegnosa; formalità *f.*

Starchy, (stáa(r)tci) *ag.*, amidaceo, simile ad amido; rigido; preciso.

Star-chamber, (stáar cémbör) *s.*, camera stellata (corte antica di giustizia).

to **Stare**, (steer) *v. n. r.*, stralunare, rimanere con tanto di naso; guardar fisso — *To* **stare** *at*, guardar fisso — *To* **stare** *a person in the face*, guardare uno fisso in volto — *They* **stared** *at me*, essi mi guardarono fissamente.

to **Stare**, (steer) *v. a. r.*, colpire collo sguardo.

Stare, (steer) *s.*, sguardo fisso.

Starer, (stéerör) *s.*, chi guarda fissamente.

Staring, (stéering) *s.*, il guardar fisso.

Staringly, (stéerin(g)li) *av.*, con occhi fissi, fissamente.

Stark, (staa(r)ch) *ag.*, rigido; grosso; assoluto; intiero; nudo — **Stark**-*mad*, matto spacciato — **Stark**-*naked*, nudo nato.

Stark, (staa(r)ch) *av.*, assolutamente, completamente.

Starless, (stáa(r)les) *ag.*, senza stelle, oscuro.

Starlight, (stáa(r)lait) *s.*, luce delle stelle.

Starlike, (stáa(r)laich) *ag.*, simile a stella; raggiato; brillante, illustre.

Starling, (stáa(r)lin(g) *s.*, (ornit.) storнello *m.*: Sturnus, genere di uccelli cornirostri; (arch.) pilastri sostenenti la pila di un ponte.

Starlit, (stáa(r)lit) *ag.*, illuminato dalle stelle.

Starred, (stard) *ag.*, seminato di stelle: decorato, ornato di stelle.

Starriness, (stárines) *s.*, l'essere stellato, ornato di stelle, splendore *m.*

Starry, (stáari) *ag.*, stellato, pieno di stelle, ornato di stelle; scintillante come stella.

to **Start**, (staa(r)t) *v. n. r.*, partire; trasalire; fare un salto, riscuotersi; deviare incominciare; procedere; prendere le mosse — *To* **start** *down*, scendere — *To* **start** *up*, balzare in piedi — *The coach* **starts** *at six*, la diligenza parte alle sei — *They* **started** *down the hill*, essi scendevano il colle.

to **Start**, (staa(r)t) *v. a. r.*, fare trasalire, spaventare; allarmare, inquietare; far partire, levare; porre in movimento; chiamare; inventare, scoprire; levarsi subitamente; sciogliere, vuotare; versare — *To* **start** *a hare*, levar la lepre — *To* **start** *a subject*, proporre un soggetto — *To* **start** *a difficulty*, far opporre una difficoltà.

Start, (staa(r)t) *s.*, salto *m.*, balzo *m.*, primo slancio; movimento involontario; impulso *m.*; (mil.) sortita *f.*; attacco *m.*; partenza *f.*, primo movimento; principio *m.*, avviamento *m.* — *By fits and* **starts**, saltuariamente — *From* **start** *to finish*, dal principio alla fine — *To get the* **start**, incominciare prima di un altro — *To give a* **start**, fare un salto — *To have the* **start**, avere il sopravvento.

Starter, (stáa(r)tör) *s.*, chi dà il segnale della partenza alle corse; chi trasalisce o si riscuote; chi balza indietro o avanti; cane da leva.

Startful, (stáa(r)tful) *ag.*, soggetto a trasalire, a spaventarsi.

Starting, (stáa(r)tin(g) *s.*, il partire, il balzare, il prender le mosse; moto subitaneo.

Starting, (stáa(r)tin(g) *ag.*, che parte — **Starting-*hole***, scappatoia, sotterfugio — **Starting-*point***, punto di partenza — **Starting-*post***, (corse) luogo della partenza.

Startingly, (stáa(r)tin(g)li) *av.*, saltuariamente.

Startish, (stáa(r)tisc) *ag.*, soggetto a trasalire, a spaventarsi; (si dice **shy** nel senso di timido).

to **Startle,** (stáa(r)t(ö)l) *v.n.r.*, trasalire; tremare, spaventarsi.

to **Startle,** (stáa(r)t(ö)l) *v.a.r.*, spaventare, atterrire, allarmare.

Startle, (stáa(r)t(ö)l) *s.*, (si dice più **fright, start**), subita impressione di paura; sorpresa *f.*, tremore *m.*

Startling, (stáa(r)tlin(g) *ag.*, spaventoso, stupefacente.

Startingly, (stáa(r)tin(g)li) *av.*, (si dice più **abruptly**), spaventosamente.

Starvation, (staa(r)vé(i)sc(ö)n) *s.*, il morire d'inedia o di freddo; l'essere affamato, assiderato.

to **Starve,** (staa(r)v) *v.n.r.*, morire di fame o di freddo; trovarsi in grandi strettezze; mancare del necessario — *To* **starve *with cold***, morire di freddo — **Starved-*looking***, smorto, allampanato.

to **Starve,** (staa(r)v) *v.a,r.*, far morire di fame o di freddo; far morire di necessità; indebolire, privare di forza.

Starveling, (stáa(r)vliη(g) *ag.*, (si dice **hungry lean**), affamato, magro, debole.

Starveling, (stáa(r)vliη(g) *s.*, animale affamato; pianta languente.

Stasis, (stésis) *s.*, (greco) (med.) stasi *f.*: l'arrestarsi del sangue nella circolazione.

Statant, (sté(i)tent) *ag.*, (lat.) (arald.) di animale che sta colle gambe poggiate a terra.

State, (sté(i)t) *s.*, (franc.) stato *m.*, condizione *f.*, situazione; reame *m.*; il pubblico *m.*; potere civile; insieme di cittadini considerati come corpo politico; uomini della stessa professione; grado *m.*, qualità *f.*; pompa *f.*, dignità *f.*; metodo di vita; stabilità *f.*, continuità *f.*; corpo legislativo — *In* **state,** in gran cerimonia — *A thousand years scarce serve to form a* **state,** *an hour may lay it in the dust,* mille anni formano uno stato, un'ora basta a gettarlo nella polvere.

State, (sté(i)t) *ag.*, relativo ad uno stato; pubblico; reale; cerimoniale; pomposo, magnifico — **State-*cabin***, cabina di lusso (di bastimento) — **State-*craft***, politica, astuzia — **State-*criminal***, criminale di stato — **State *paper***, documento politico — **State-*prison***, prigione di Stato — **State-*prisoner***, prigioniero di Stato — **State-*room***, cabina di lusso (di bastimento), gran sala di palazzo — **States *general***, stati generali (nobiltà, clero e borghesia) prima della rivoluzione francese — **State-*trial***, processo politico — *A* **state *reason***, ragione di Stato.

to **State,** (sté(i)t) *v. a. r.*, dichiarare, esporre, narrare, stabilire, regolare, determinare; formulare.

Stated, (sté(i)t(ö)d) *ag.*, determinato, stabilito; fisso, regolare.

Statedly, (sté(i)t(ö)dli) *av.* (si dice più **at stated times**), regolarmente.

Stateliness, (sté(i)tlines) *s.*, pompa *f.*, grandezza *f.*, magnificenza *f.*, aspetto maestoso.

Stately, (sté(i)tli) *ag.*, augusto; maestoso; grande, dignitoso; pomposo — *To be rather* **stately,** stare sull'onorevole.

Stately, (sté(i)tli) *av.*, (si dice più **in a stately manner**), maestosamente.

Statement, (sté(i)tment) *s.*, dichiarazione *f.*, esposizione *f.*, ragguaglio *m.*, rapporto *m.*

Stater, (sté(i)tör) *s.*, (greco) statero *m.*: moneta d'oro dell'antica Grecia.

Statesman, (sté(i)tsmen) *s.*, uomo di stato, statista *m.*; uomo politico; piccolo proprietario — **Statesman-*like***, da uomo di Stato.

Statesmanship, (sté(i)tsmenscip) *s.*, scienza del governo, politica *f.*

Static, (stétich) *opp.* **statical,** *ag.* (greco) statico: relativo alla statica; relativo ai corpi che sono in equilibrio; fermo.

Statically, (stétichell) *av.*, staticamente.

Statics, (stétich-s) *s.*, statica *f.*: ramo della meccanica che tratta delle leggi dell'equilibrio dei corpi.

Station, (sté(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) (str. ferr.) stazione *f.*; stato *m.*; grado *m.*, condizione *f.*; posto *m.*, luogo, posizione *f.*, ufficio *m.*; occupazione *f.*, affare *m.*; fattoria isolata (nell'Australia); ufficio di polizia; (mil.) guarnigione *f.*; (chiesa catt. rom.) (al *pl.*) stazioni (della via Crucis) — **Station-*bill***, (mar.) lista dei posti dell'equipaggio — **Station *house***, stazione temporanea — **Station-*master***, capostazione.

to **Station**, *v. tr. r.*, collocare, mettere; (*mil.*) scaglionare — *Flying boats were* **stationed** *along the route*, idrovolanti erano scaglionati lungo il percorso — *To* **station** *a sentry*, collocare una sentinella — *To be* **stationed** *at...*, essere di guarnigione a....

Stational, (sté(i)sc(ö)nel) *ag.*, di stazione, di posto; stazionale; di cappella ove si fa la Via Crucis.

Stationary, (sté(i)sc(ö)neri) *ag.*, stazionario, fisso; stabilito; agente in posizione fissa (di macchina); non progredente o retrocedente; non migliorante — **Stationary**-*engine* (*str. ferr.*) macchina fissa — (*mil.*) **Stationary** *warfare*, guerra di posizione.

Stationer, (sté(i)sc(ö)nör) *s.*, cartolaio *m.* — **Stationers**-*Hall*, ufficio ove si deposita e si registra ogni nuova opera.

Stationery, (sté(i)sc(ö)nori) *s.*, cartoleria *f.*, oggetti di cancelleria.

Stationery, (sté(i)sc(ö)nöri) *ag.*, appartenente ad un cartolaio, di cartoleria.

Statism, (sté(i)tism) *op.* **policy**, *s.*, politica *f.*, arte del governare.

Statist, (stétist) *s.*, (si dice di più **statistician**) statista *m.*

Statistic, (stetístic) *opp.* **statistical**, *ag.*, statistico: relativo o contenente statistiche.

Statistically, (stetísticheli) *av.*, statisticamente.

Statistician, (statistíscen) *s.*, statistico *m.*: persona versata nelle statistiche.

Statistics, (stetístich-s) *s.*, statistica *f.*, statistiche *f. pl.*

Statuary, (staciueri) *ag.* e *s.*, statuaria *f.*: arte di fare statue; statuario; statue (collettivamente); scultore *m.*, negoziante in statue.

Statue, (staciu) *s.*, (*franc.*) statua *f.*; immagine *f.* — *Equestrian*-**statue**, statua equestre — *Little*-**statue**, statuetta.

Statued, (staciud) *ag.*, ornato di statue, rappresentato in statua.

Statuesque, (staciués-ch) *ag.*, (*franc.*) scultoreo.

Statuette, (staciuét) *s.*, statuetta *f.*

Stature, (staciur) *s.*, (*lat.*) statura *f.*

Statured, (staciurd) *ag.*, di statura.

Status, (ste(i)t(ö)s) *s.*, (*lat.*) stato *m.*, condizione *f.*, grado *m.*; posizione sociale.

Statutable, (stétiuteb(ö)l) *ag.*, previsto dalle leggi: conforme allo statuto.

Statutably, (staciutebli) *av.*, conformemente agli statuti.

Statute, (staciut) *s.*, (*lat.*) statuto *m.*, editto *m.*, regolamento di una società, di una comunità — **Statute**-*book*, raccolta di leggi — **Statute** *of limitations*, legge di prescrizione.

Statutory, (staciutöri) *ag.*, statutario: fissato dallo statuto; dipendente dallo stato.

Staunch, (staantc) *opp.* **stanch**, *ag.*, fermo, tenace nei propositi; fedele; franco; zelante, costante.

Stave, (sté(i)v) *s.*, doga *f.* (di botte); (*mus.*) rigo *m.*; (*poet.*) stanza *f.*

to **Stave**, (sté(i)v) *v. tr. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **staved**) sfondare (un barile); fendere, spaccare; mettere le doghe; rimandare, ritardare — *To* **stave** *in*, sfondare — *To* **stave** *off*, parare, scacciare, prevenire (una malattia); allontanare.

Staves, (sté(i)vs) *pl.* di **staff**, bastone, e di **stave**, doga.

Stavesacre, (sté(i)vse(i)chör) *s.*, (*franc.*) (*bot.*) sassifraga *f.*: specie di delfinella.

to **Stay**, (sté(i) *v. intr. r.*, (*imp.* e *part. pass.* **stayed**), (*franc.*) stare, restare, fermarsi, soggiornare, continuare in uno stato; aspettare, dimorare; rimanere — *To* **stay** *aside*, stare da parte — *To* **stay** *at*, alloggiare a — *To* **stay** *away*, assentarsi — *To* **stay** *on*, dimorare, restare ancora — *To* **stay** *out*, restar fuori — *To* **stay** *up*, vegliare, non coricarsi — *The Hotel at which I am* **staying**, l'albergo nel quale io ho preso alloggio — *We* **stayed** *awake all night*, siamo rimasti svegli tutta la notte.

to **Stay**, (sté(i) *v. tr. r.*, arrestare, fermare; costringere; reprimere, trattenere, puntellare, sostenere, appoggiare, fare assegnamento; (*giur.*) aggiornare — *To* **stay** *the stomach*, saziar la fame.

Stay, (sté(i) *s.*, fermata *f.*, dimora *f.*, soggiorno *m.*; sosta *f.*, ostacolo *m.*; fissità *f.*; inazione *f.*; sospensione di un procedimento legale; proroga *f.*, differimento *m.*, appoggio *m.*, sostegno *m.*; (*pl.*) corsetto *m.* — **Stay**-*at-home*, (attrib.) casalingo — **Stay**-*in strike*, sciopero bianco — *The Lord is my* **stay**, il Signore è il mio sostegno.

Stay, (sté(i) *s.*, (*mar.*) strallo *m.*: grossa fune sostenente un albero — **Stay**-*sail*, (*mar.*) vela di straglio — **Stay**-*tackle*, (*mar.*) grande carrucola fissata allo straglio principale di un bastimento — *To miss* **stays**, (*mar.*) sbagliare nel girare di bordo.

Stayer, (sté(i)ör) *s.*, chi o ciò che fissa, sostiene; (*sport*) campione *m.*; animale di razza, puro sangue.

Staylace, (sté(i)le(i)s) *s.*, laccio da busto.

Staymaker, (sté(i)me(i)chör) *s.*, fabbricante di busti, bustaio *m.*

Stead, (sted) *s.*, posto *m.*, luogo *m.*, vece *f.*; dimora *f.*; giovamento *m.*, uso *m.*, servizio *m.* — *To stand in good* **stead**, essere utilissimo — *In my* **stead**, in mia vece.

Steadfast, (stédfest) *ag.*, saldo, solido, fisso; fermo; costante; risoluto; consistente; regolare; uniforme; sobrio, industrioso — **Steadfast** *in danger*, fermo

dinanzi al pericolo — **Steadfast** *in love*, costante in amore.

Steadfastly, (stédfestli) *av.*, fissamente, fermamente, saldamente — *To look* **steadfastly,** aguzzare lo sguardo — *We* **steadfastly** *refuse*, noi fermamente rifiutiamo.

Steadfastness, (stédfestnes) *s.*, fermezza *f.*, solidità *f.*, costanza *f.*

Steadily, (stédili) *av.*, con fermezza, saldamente.

Steadiness, (stédines) *s.*, fissità *f.*, stabilità *f.*, fermezza *f.*; coerenza *f.*, uniformità *f.*; costanza *f.*

Steady, (stédi) *ag.*, (*comp.* **steadier,** *superl.* **steadiest**), fisso, fermo; solido, sicuro, stabile; costante; risoluto; consistente; regolare, uniforme; sobrio, industrioso — **Steady !,** (*mil.*) Fissi! — **Steady-***going*, morigerato, ordinato — **Steady-***hand*, mano ferma — **Steady-***youth*, giovane posato, giudizioso — *With a* **steady** *step*, con passo sicuro.

to **Steady,** (stédi) *v. tr. r.*, rendere fisso, fermo; fissare, fermare, assicurare, tener fermo — *He tried to* **steady** *his voice*, egli cercò di render ferma la sua voce.

Steak, (ste(i)ch) *s.*, (*scand.*) braciuola *f.* — *A beef***steak,** una bistecca.

to **Steal,** (stiil) *v. tr. ir.*, (*imp.* **stole,** *part. pass.* **stolen**), rubare, involare; guadagnare disonestamente; sedurre; afferrare — *To* **steal** *a march on someone*, guadagnare un vantaggio non scorto — *To* **steal** *a thing from a person*, derubare una persona di una cosa — *To* **steal** *all hearts*, cattivarsi tutti i cuori.

to **Steal,** (stiil) *v. intr. ir.*, rubare, passare segretamente; involarsi, svignarsela. (Il verbo *to* **steal** può essere seguito dalle particelle *away*, *upon*, *out*, ecc.) — *To* **steal** *away*, andarsene — *To* **steal** *upon*, sorprendere — *To* **steal** *out*, svignarsela — *She* **stole** *away very softly*, essa se ne andò senza far rumore.

Stealer, (stíilör) *s.*, (si dice **thief**), ladro *m.*, ladra *f.*

Stealth, (stelth) *s.*, il rubare, furto *m.*; pratica segreta — *By* **stealth,** furtivamente, clandestinamente.

Stealthily, (stélthili) *av.*, furtivamente, di nascosto, alla sfuggita.

Stealthiness, (stélthines) *s.*, l'essere nascosto; furtivo; segretezza *f.*

Stealthy, (stélthi) *ag.*, clandestino; occulto, segreto.

Steam, (stiim) *s.*, vapore *m.* (dell'acqua bollente); esalazione di vapore; battello *m.*; (*fig.*) energia *f.*, forza *f.*, spirito *m.* — **Steam-***boat*, battello a vapore — **Steam-***boiler*, caldaia di macchina a vapore — **Steam-***carriage*, locomotiva — **Steam-***engine*, macchina a vapore — **Steam-***gauge*, manometro: strumento per misurare la pressione del vapore — **Steam-***hammer*, martello a vapore — **Steam-***launch*, scialuppa a vapore — **Steam-***mill*, mulino a vapore — **Steam-***packet*, battello a vapore — **Steam-***pipe*, tubo di vapore — **Steam-***roller*, rullo, laminatore a vapore — **Steam-***ship*, bastimento a vapore — **Steam-***tug*, rimorchiatore a vapore — **Steam-***vessel*, bastimento a vapore — **Steam-***whistle*, fischio di locomotiva — **Steam-***yacht*, panfilo a vapore — *High pressure* **steam,** pressione ad alto vapore — *With all the* **steam** *on*, a tutto vapore.

to **Steam,** (stiim) *v. intr. r.*, fumare, evaporare; muoversi a forza di vapore — *To* **steam** *off*, sfumare, dileguarsi.

to **Steam,** (stiim) *v. tr. r.*, esporre al vapore.

Steamer, (stíimör) *s.*, (*mar.*) piroscafo, bastimento a vapore.

Steamy, (stíimi) *ag.*, simile a vapore, umido; pieno di vapore.

Stean, (stiin) *s.*, pietra *f.*; vaso di terra.

Stearic, (stii-érich) *ag.*, stearico: relativo od ottenuto dalla stearina.

Stearine, (stíierin) *s.*, (*greco*) stearina *f.* — **Stearine** *candle*, candela stearica.

Steatite, (stíietait) *s.*, (*min.*) steatite; pietra tenera di colore verdastro.

Steatocele, (stiiét(ö)siil) *s.*, (*med.*) steatocele *m.*: tumore grasso nello scroto.

Steed, (stiid) *s.*, corsiero *m.*, destriero.

Steel, (stiil) *s.*, (*min.*) acciaio *m.*; lama *f.*, spada *f.*; acciarino *m.*; lima per aguzzare coltelli; stecca d'acciaio per busto; (*fig.*) estrema durezza *f.*; (*med.*) preparato ferruginoso — **Steel-***clad*, rivestito d'acciaio — **Steel-***engraving*, incisione su acciaio — **Steel-***pen*, penna metallica — **Steel-***plated*, corazzato — **Steel-***trap*, trappola con molla d'acciaio.

Steel, (stiil) *ag.*, di acciaio; duro, insensibile.

to **Steel,** (stiil) *v. tr. r.*, rivestire d'acciaio; indurire, indurare — *God of battles,* **steel** *my soldier's heart*, Dio delle battaglie fortifica il cuore dei miei soldati.

Steeliness, (stíilines) *s.*, durezza di acciaio, insensibilità *f.*

Steely, (stíili) *ag.*, di acciaio; duro, insensibile.

Steelyard, (stíiliard) *s.*, stadera *f.*; grande bilancia con un piatto solo.

Steen, (stiin) *s.*, pietra *f.*; vaso di terra.

Steep, (stiip) *ag.*, erto, ripido, scosceso; difficile; eccessivo; (*fam.*) carissimo — **Steep-***down*, a picco — **Steep** *price*, prezzo esorbitante — **Steep** *story*, racconto incredibile.

Steep, (stiip) *s.*, luogo erto e scosceso, precipizio *m.*

to **Steep,** (stiip) *v. a. r.*, (scand.) tuffare; imbevere, macerare — **Steeped**-*hemp*, canapa macerata.

Steep, (stiip) *s.*, cosa inzuppata o adoperata per inzuppare; liquido fertilizzante per semi; presame *m.*

to **Steepen,** (stíipen) *v.n.r.*, (si dice più *to* **become steep**), diventare ripido, scosceso.

Steeple, (stíip(ö)l) *s.*, guglia *f.*, campanile *m.* — **Steeple**-*chase*, corsa di cavalli, con ostacoli, corsa al campanile — **Steeple**-*hat*, cappello alto e stretto — **Steeple**-*jack*, chi si arrampica sui campanili per la pulizia, spazzacamino.

Steepled, (stíip(ö)ld) *ag.*, che ha campanile; adorno di guglie o di torri.

Steeply, (stíipli) *av.*, ripidamente, a picco.

Steepness, (stíipnes) *s.*, ripidità *f.*

Steepy, (stíipi) *ag.*, erto, scosceso, ripido.

Steer, (stíir) *s.*, bove giovine; manzo.

to **Steer,** (stíir) *v.a.r.*, timoneggiare, guidare, governare — *To* **steer** *out*, timoneggiare.

to **Steer,** (stíir) *v.n.r.*, timoneggiare, dirigersi, muoversi — *To* **steer** *northward*, far vela verso tramontana.

Steerage, (stíirig(e) *s.*, alloggio dei passeggieri di 3ª classe; il timoneggiare; governo di nave, condotta, effetto del timone — **Steerage**-*passenger*, passeggero di corsia — **Steerage**-*way*, (mar.) abbrivo.

Steerer, (stíirör) *opp.* **steersman,** *s.*, (si dice più **pilot**), timoniere *m.*, pilota *m.*

Steering, (stíirin(g) *s.*, il timoneggiare — **Steering**-*wheel*, (mar.) ruota del timone.

Steerling, (stíirlin(g) *s.*, piccolo bove, manzo.

to **Steeve,** (stíiv) *v. n. r.*, (mar.) fare un angolo coll'orizzonte o con la chiglia del bastimento (dell'albero di bompresso).

Steeving, (stíivin(g) *s.*, (mar.) obliquità del bompresso.

Steganography, (steghenógrefi) *s.*, (greco) steganografia *f.*: arte di scrivere in cifre o caratteri segreti.

Steinbok, (stáinbooh) *opp.* **steenbock,** *s.*, (ted.) stambecco *m.*: specie di capra selvatica.

Stela, (stíila) *s.*, (lat.) (arch.) stela *f.*: piccola colonna senza base nè capitello.

Stelene, (stíilin) *ag.*, simile ad una stela, ad una colonna.

Stellar, (stéler) *opp.* **stellary,** *ag.*, (lat.) stellare: relativo alle stelle; stellato.

Stellaria, (steléeria) *s.*, (bot.) genere di piante erbacee comprendenti l'anagallide, la camomilla, ecc.

Stellate, (stéle(i)t) *op.* **stellated,** *ag.*, simile a stella; raggiato.

Stelliferous, (stelíför(ö)s) *ag.*, abbondante in stelle.

Stelliform, (stélifo(r)m) *ag.*, avente la forma di una stella.

Stellion, (stélion) *s.*, (zool.) stellione *m.*: specie di lucertola.

Stellular, (stéliuler) *ag.*, in forma di piccole stelle.

Stem, (stem) *s.*, (bot.) stelo *m.*, gambo; casato *m.*, famiglia *f.*; ramo di una famiglia — **Stem**-*like*, simile a stelo.

Stem, (stem) *s.*, (mar.) prua *f.*, asta di prua — *From* **stem** *to stern*, da prua a poppa.

to **Stem,** (stem) *v.a.r.*, andare contro, resistere; fermare, impedire — *To* **stem** *the tide*, veleggiare contro la marea.

Stemless, (stémles) *ag.*, (bot.) senza stelo.

Stemma, (stéma) *s.*, stemma *m.*

Stemple, (stémp(ö)l) *opp.* **stempel,** (min.) traverso *m.*, puntello *m.*

Stench, (stento) puzzo *m.*, cattivo odore.

Stencil, (sténsil) *s.*, lastra di metallo tagliata a modello, che serve per dipingere sul muro.

to **Stencil,** (sténsil) *v. a. r.*, dipingere, colorire col modello.

Stencilling, (sténsilin(g) *s.*, metodo di colorire o di marcare con una lastra metallica tagliata a modello.

Stenograph, (stén(ö)gref) *s.*, segno stenografico; macchina stenografica.

Stenographer, (stenógreför) *opp.* **stenographist,** *s.*, stenografo *m.*

Stenographic, (stenográfich) *ag.*, stenografico.

Stenography, (stenógrefi) *s.*, (greco) stenografia *f.*: arte di scrivere con abbreviazioni.

Stentor, (sténtoor) *s.*, (greco) stentore *m.*: araldo dalla guerra di Troia con voce altisonante; persona con voce forte.

Stentorian, (stentóorien) *ag.*, stentoreo, altisonante.

Step, (step) *s.*, passo *m.*, andata *f.*; piccolo spazio; gradino *m.*, grado *m.*; traccia, orma *f.*, andatura *f.*; procedimento *m.*; azione *f.*; piedestallo di macchina; (mar.) sostegno della base di un albero; (*pl.*) cammino, direzione di cam-

mino; piuolo di scala portabile — *By* **steps**, passo a passo — *The* **steps** *of the altar*, i gradini dell'altare — *The* **steps** *of a well*, la scalea di un pozzo — *To follow the* **steps** *of*, seguitare le orme.

to **Step**, (step) *v. n. r.*, avanzare o ritirarsi, camminare; (si dice anche dei cavalli steppare: parola molto usata in italiano), incedere gravemente o lentamente; fare due passi (Il verbo *to* **step** può essere seguito dalle particelle *aside, in, into, out*) — *To* **step** *aside*, fare due passi da solo; errare — *To* **step** *in* opp. *into*, entrare — *To* **step** *out*, uscire a fare due passi; affrettare il passo — *To* **step** *short*, accorciare il passo — **Step** *in, sir, I am glad to see you*, entrate, signore, sono contento di vedervi.

to **Step**, (step) *v. a. r.*, porre il piede; (mar.) fissare un albero.

Step, (step) *prefisso* adoperato per esprimere parentela di matrimonio *m.* — **Step**-*brother*, fratellastro — **Step**-*child*, opp. **Step**-*son*, figliastro — **Step**-*mother*, matrigna — **Step**-*daughter*, figliastra — **Step**-*father*, padrigno — **Step**-*sister*, sorellastra.

Steppe, (stépe) *s.*, (russo) steppa *f.*: vaste pianure incolte del sud-est dell'Europa e dell'Asia.

Stepping, (stépin(g) *s.*, passo *m.*; movimento *m.* — **Stepping**-*stone*, pietra in un ruscello per facilitare il passaggio; (fig.) il mezzo di fare carriera.

Stepstone, (stépsto(u)n) *s.*, soglia di porta.

Stercoraceous, (störcöré(i)sc(ö)s) *opp.* **stercorary**, *ag.*, (lat.) stercoraceo: relativo agli escrementi.

Stercoration, (störcöré(i)sc(ö)n) *s.*, il concimare, il letamare.

Stere, (steer) *s.*, (franc.) stero *m.*: unità cubica di misura pei grani equivalente ad un metro cubo.

Stereo, (stíireo(u) abbrev. di **stereotype**, stereotipo.

Stereographic, (stere(ö)gréfich) *opp.* **stereographical**, *ag.*, (greco) stereografico: relativo alla stereografia: delineato su un piano.

Stereography, (stereógrefi) *s.*, arte di rappresentare i solidi su di un piano.

Stereometry, (stereómetri) *s.*, (greco) stereometria *f.*: geometria solida.

Stereoscope, (stére(ö)s-co(u)p) *s.*, (ott.) stereoscopo *m.*: strumento che dà la sensazione del rilievo per mezzo d'immagini piane.

Stereotype, (stíire(ö)taip) *s.*, (greco) (tip.) cliché *m.*: impronta fissa d'una pagina composta in caratteri mobili — **Stereotype**-*printing*, lo stereotipare.

to **Stereotype** (stíire(ö)taip) *v.a.r.*, stereotipare.

Sterile, (stéril) *ag.*, (franc.) sterile, infruttuoso, infecondo; (bot.) privo di polline; (fig.) privo di idee.

Sterility, (steríliti) *s.*, sterilità *f.*; infruttuosità *f.*, infecondità *f.*; (fig.) assenza di pensieri, di sentimenti.

to **Sterilise**, (stérilais)) *opp. to* **sterilize**, *v. a. r.*, (poco usato) rendere sterile; sterilizzare: distruggere i micro-organismi.

Ster, *opp.* **Stg**, abbrev. di **sterling**, di buona lega.

Sterlet, (stőrlet) *s.*, (itt.) piccolo storione.

Sterling, (stőrlin(g) *ag.*, di buona lega (di monete inglese); puro, genuino, di buona qualità — **Sterling**-*merit*, vero merito — *Pound* **sterling**, lira sterlina.

Stern, (stö(r)n) *ag.*, severo, austero; rigido, duro; rigoroso, fermo.

Stern, (stö(r)n) *s.*, (mar.) poppa *f.*; coda di animale — **Stern**-*board*- (mar.) cattiva bordata — **Stern**-*chaser*, cannone da riparo — **Stern**-*fast*, (mar.) coda di poppa — **Stern**-*frame*, (mar.) arcaccia: parte inferiore della poppa — **Stern**-*port*, (mar.) sabordo da riparo — **Stern**-*post*, (mar.) ruota di poppa — **Stern**-*sheets*, (mar.) metà della nave verso poppa — **Stern**-*way*, (mar.) rinculata — **Stern**-*wheeler*, (in Amer.) piccolo bastimento con grande elica a poppa — *From stem to* **stern**, da una parte all'altra del bastimento, da poppa a prua.

Sternal, (stőrnel) *ag.*, (anat.) relativo allo sterno.

Sternly, (stőrnli) *av.*, severamente, austeramente, bruscamente.

Sternmost, (stőrnmo(u)st) *ag.*, (mar.) il più indietro.

Sternness, (stőrnnes) *s.*, severità *f.*, austerità *f.*; durezza *f.*, rigore *m.*

Sternum, (stőrn(ö)m) *s.*, (greco) (anat.) sterno *m.*: osso impari simmetrico della parte superiore e media del petto.

Sternutatory, (störniúte(i)töri) *ag.*, che causa starnuto.

Stertorous, (stőrtor(ö)s) *ag.*, (lat.) russante.

Stethoscope, (stés(ö)sco(u)p) *s.*, (greco) (med.) stetoscopio *m.*: strumento per l'auscultazione.

Stethoscopy, (stesós-c(ö)pi) *s.*, (med.) stetoscopia *f.*: arte di auscultare collo stetoscopio.

Stevedore, (stívedoor) *s.*, stivatore *m.*: chi carica o scarica bastimenti.

to **Stew**, (stiú) *v. a. r.*, (franc.) stufare, far bollire a fuoco lento.

to **Stew**, (stiú) *v. n.* v., cuocere in stufato.

Stew, (stiú) *s.*, stufato *m.*, umido *m.*; agitazione mentale; noia *f.*, seccatura *f.*; stanza da bagno; (*pl.*) postribolo *m.* **Stew-*pan***, casseruola — *In a* **stew**, nell'imbarazzo.

Stew, (stiú) *s.*, vivaio *m.*

Steward, (stiúord) *s.*, dispensiere *m.* (di nave); maggiordomo *m.*, maestro di casa; fattore *m.*, castaldo *m.*, amministratore di società; dispensatore, economo di congregazione; donna che attende alle signore a bordo — *A house* **steward**, maggiordomo di albergo — *Lord High* **Steward**, uno dei grandi ufficiali dello stato.

Stewardship, (stiúerdscip) *opp.* **stewardry**, *s.*, carica di maggiordomo, di fattore, di direttore, di dispensiere; amministrazione *f.*

Stewartry, (stiúerti) *s.*, (in Iscozia) distretto territoriale sotto la giurisdizione di un maggiordomo.

Stiacciato, (stiacciáto) *s.*, (belle arti) rilievo piccolissimo.

Stibial, (stíbiel) *ag.*, simile all'antimonio.

Stibialism, (stíbielism) *s.*, (med.) avvelenamento coll'antimonio.

Stibiated, (stíbie(i)t(ö)d) *ag.*, impregnato di antimonio.

Stibium, (stíbi(ö)m) *s.*, (greco) antimonio.

Sticcado, (sticádo(u) *op.* **sticcato**, *s.*, (ital.) (mns.) strumento composto di pezzi di legno, suonato con un piccolo maglio.

Stich, (stitc) *s.*, (greco) (ant.) versetto *m.*; filare d'alberi.

to **Stick**, (stich) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **stuck**), attaccare, appiccicare, ficcare; cacciar dentro; ferire con arma da punta; guernire di punte — *To* **stick** *a pin*, mettere uno spillo — *To* **stick** *full of*, coprire di.

to **Stick**, (stich) *v.n.ir.*, attaccarsi, appiccarsi; tenere, aderire; fermarsi, impacciarsi; esitare; essere imbarazzato, imbrogliato; essere innamorato. (Il verbo *to* **stick** può essere seguito dalle particelle *at*, *by*, *out*, *to*, *up*, ecc.) — *To* **stick** *at*, arrestarsi, esitare — *To* **stick** *by*, sostenere fermamente; aderire fortemente — *To* **stick** *out*, sporgere, avanzare — *To* **stick** *to*, perseverare — *To* **stick** *up*, stare in piedi, drizzarsi — *To* **stick** *up for*, parlare in difesa di — *A* **stuck** *up youny man*, un giovane orgoglioso — *He* **sticks** *at nothing*, non s'arresta per nessuna difficoltà — *He* **sticks** *up for his country*, egli sostenne il suo paese.

Stick, (stich) *s.*, bastone *m.*, ramo tagliato di albero; bacchetta *f.*; ciò che ha forma di bastone; (fig.) persona molto ostinata; (tip.) compositoio *m.*: strumento sul quale il compositore dispone le lettere — **Stick-*insect***, (entom.) insetto in forma di bastone — ***Walking*-stick**, canna da passeggio.

Sticker, (stíchör) *s.*, chi o ciò che attacca, che spinge dentro; chi uccide porci.

Stickiness, (stíchines) *s.*, viscosità *f.*, glutinosità *f.*, tenacia *f.*

Sticking, (stíchin(g) *s.*, il ferire con arma da punta — **Sticking-*plaster***, empiastro per far rimarginare ferite.

to **Stickle**, (stích(ö)l) *v.n.r.*, disputare con ostinatezza; esitare.

Stickleback, (stích(ö)lbech) *s.*, (itt.) gasterosteo *m.*: piccolo pesce di fiume.

Stickler, (stíchlör) *s.*, padrino *m.*, secondo *m.* (in un duello); contenditore ardente per cose da poco.

Sticky, (stíchi) *ag.*, appiccicaticcio, glutinoso, adesivo.

Stiff, (stif) *ag.*, duro, rigido; intirizzito, acuto; solido; piuttosto duro; penoso, faticoso; ostinato; difficile; costretto, impacciato, stentato; formale; fermo (di prezzi); stecchito; (mar.) che porta bene la vela — **Stiff-*neck***, (med.) torcicollo — **Stiff-*necked***, ostinato, testardo.

to **Stiffen**, (stífen) *v. a.* e *n. r.*, indurare, irrigidire, intirizzire; indurirsi, irrigidirsi; intirizzirsi; diventare più ostinato.

Stiffener, (stíf(ö)nör) *s.*, chi o ciò che rende duro.

Stiffening, (stíf(ö)nin(g) *s.*, sostanza che rende più duro, più sodo, più forte.

Stiffly, (stífli) *av.*, inflessibilmente, duramente.

Stiffness, (stífnes) *s.*, stato intirizzito, stecchito; durezza *f.*, rigidezza *f.*; inflessibilità *f.*; ostinatezza *f.*; stento *m.*

to **Stifle**, (stáif(ö)l) *v. a. r.*, (scand.) soffocare; estinguere; distruggere; sopprimere; nascondere — *To* **stifle** *a report*, soffocare una voce.

to **Stifle**, (stáif(ö)l) *v.n.r.*, soffocare.

Stifle, (stáif(ö)l) *s.*, grasciuola *f.*: giuntura del ginocchio della zampa posteriore del cavallo; (veter.) vescicone della grasciuola.

Stigma, (stígma) *s.*, (*pl.* **stigmas**, *oppure* **stigmata**, (lat.) stigma *m.*: segno fatto col fuoco; marchio d'infamia; (bot.) cima del pistillo; segno speciale.

Stigmata, (stígmata) *s. pl.*, (teol.) stimmate *f. pl.*: segni delle cinque piaghe di Gesù Cristo.

Stigmatic, (stighmétich) *s.*, segnato con un marchio; ignominioso, infame.

Stigmatist, (stíghmetist) *s.*, (teol.) persona segnata con stimmate.

Stigmatisation, (stighmetisé(i)sc(ö)n) *s.*, operazione od effetto di apparire macchie sanguinanti sul corpo per mezzo dell'ipnotismo.

to **Stigmatise,** (stíghmetais) *v. a. r.*, stigmatizzare; segnare col marchio dell'infamia, bollare.

Stilar, (stáiler) *ag.*, gnomonico: relativo allo stilo di un quadrante.

Stile, (stáil) *s.*, serie di scalini per salire su di un muro o sopra un fosso.

Stile, (stáil) *s.*, (greco) gnomone *m.*: ago di un quadrante.

Stiletto, (stiléto(u) *s.*, (ital.) stiletto *m.*, pugnale *m.*; punzone *m.*: arnese aguzzo per bucare.

Still, (stil) *ag.*, quieto, tranquillo, silenzioso; calmo; non effervescente; costante — **Still-*born,*** nato morto — **Still-*life,*** (pitt.) natura morta — **Still-*evening,*** sera calma, serena — *To sit* **still,** seder tranquillo, non muoversi.

Still, (stil) *av.*, tuttora, sempre, costantemente; tuttavia, per altro; dopo ciò — **Still*less,*** ancor meno — **Still*more,*** ancor più.

Still, (stíl) *s.*, (si dice **calm**), calma *f.*

to **Still,** (stil) *v.a.r.*, (si dice più *to* **calm**), calmare, quietare; far tacere; reprimere.

to **Still,** (stíl) *v.a.r.*, far cadere a goccie, distillare.

Still, (stil) *s.*, (chim.) lambicco *m.*: apparecchio per distillare — **Still-*room,*** laboratorio di distilleria; luogo in cui si conservano liquori.

Stiller, (stílör) *s.*, chi calma, acqueta.

Stilliform, (stílifo(r)m) *ag.*, in forma di goccie.

Stilling, (stílin(g) *s.*, il distillare.

Stilling, (stílin(g) *s.*, sostegno *m.* (di barili).

Stillness, (stílnes) *s.*, calma *f.*, quiete; silenzio *m.*, riposo *m.*

Stilly, (stíli) *ag.*, calmo, quieto.

Stilly, (stíli) *av.*, silenziosamente, chetamente.

Stilt, (stílt) *s.*, (scand.) trampolo *m.*; (orn.) trampoliere *m.*: genere di uccelli con zampe nude, alte e sottili — **Stilt-*plover,*** (orn.) trampoliere.

to **Stilt,** (stilt) *v.a.r.*, innalzare sui trampoli; innalzare.

Stilted, (stílt(ö)d) *opp.* **stilty,** *ag.*, elevato come sui trampoli, pomposo.

Stilton, (stílt(ö)n) *s.*, specie di formaggio bianco molto apprezzato.

Stimulant, (stímiulent) *ag.*, (lat.) stimolante; accrescente, eccitante; azione vitale.

Stimulant, (stímiulent) *s.*, (lat.) stimolante *m.*, eccitante *m.*; (med.) stimolante *m.*

to **Stimulate,** (stímiule(i)t) *v. a. r.*, (lat.) stimolare, incitare, istigare; (fisiol.) eccitare l'azione organica.

Stimulation, (stimiulé(i)sc(ö)n) *s.*, stimolazione, lo stimolare.

Stimulative, (stímiuletiv) *ag.*, stimolativo, stimolante.

Stimulator, (stímiule(i)tör) *s.*, stimolatore *m.*, eccitatore *m.*

Stimulatress, (stímiule(i)tres) *s.*, stimolatrice *f.*, eccitatrice *f.*

Stimulus, (stímiul(ö)s) (*pl.* **stimuli**), *s.*, stimolo *m.*, pungolo *m.*; (med.) stimolante.

to **Sting,** (stin(g) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **stung**), pungere; affliggere — *The wasps* **stung** *him,* le vespe lo punsero.

to **Sting,** (stin(g) *v. n. ir.*, avere un pungiglione; affliggersi.

Sting, (stin(g) *s.*, pungiglione *m.*, aculeo; puntura d'insetto; (fig.) ciò che causa acuto dolore; stimolo *m.*, impulso *m.*; punta di epigramma — **Sting-*ray,*** (itt.) pesce cartilaginoso del genere razza.

Stinger, (stínghör) *s.*, persona o cosa che punge.

Stingily, (stíngili) *av.*, avaramente, stentatamente.

Stinginess, (stínginес) *s.*, avarizia *f.*, spilorceria *f.*, miseria *f.*

Stingingly, (stíngin(g)li) *av.*, pungentemente, acutamente.

Stingless, (stín(g)les) *ag.*, senza pungiglione.

Stingo, (stíngo(u) *s.*, birra vecchia.

Stingy, (stíngi) *ag.*, taccagno, spilorcio, sordido.

to **Stink,** (stinch) *v. n. ir.*, (*imp.* **stank,** *part. pass.* **stunk**), puzzare; (fig.) avere cattiva riputazione.

Stink, (stinch) *s.*, puzzo *m.*, fetore *m.* — **Stink-*pot,*** (artigl.) vaso pieno di combustibile per appiccare il fuoco — **Stink-*stone,*** (min.) pietra puzzolente, varietà di carbonato di calce — **Stink-*trap,*** apparecchio per arrestare gli effluvi dell'acquaio.

Stinkard, (stíncherd) *s.*, chi puzza; persona vile.

Stinker, (stínchör) *s.*, chi o ciò che puzza; il **teledu,** animale che puzza, puzzola *f.*

Stinking, (stínchin(g) *ag.*, puzzolente, fetido.

Stinkingly, (stínchin(g)li) *av.*, fetidamente, con fetore.

to **Stint,** (stint) *v. a. r.*, accorciare, limitare, restringere.

to **Stint,** (stint) *v. n. r.*, arrestarsi, cessare; essere parsimonioso.

Stint, (stint) *s.*, limite *m.*, restrizione *f.*; parte *f.*; scarsezza *f.*; (orn.) lodoletta di mare: uccello del genere beccaccia.

Stinted, (stínt(ö)d) *ag.*, limitato.

Stintedness, (stínt(ö)dnes) *s.*, limitatezza *f.*, scarsezza *f.*

Stinter, (stíntör) *s.*, (poco usato) (si dice più **one who** *opp.* **that, which stints**); chi, che limita o circoscrive.

Stipe, (stáip) *s.*, (bot.) picciuolo di felce; gambo di fungo; tronco d'albero.

Stipend, (stáipend) *s.*, (lat.) (la parola inglese è **salary**), stipendio *m.*, salario *m.*, paga *f.*

Stipendiary, (staipéndieri) *ag* e *s.*, stipendiato, chi riceve stipendio.

Stipitate, (stáipite(i)t) *ag.*, (bot.) che ha un gambo.

to **Stipple,** (stíp(ö)l) *v. a. r.*, (oland.) (belle arti) incidere con punteggio; dipingere a puntini.

Stipple, (stíp(ö)l) *s.*, (belle arti) incisione a punteggio; coloritura a puntini.

Stippler, (stíplör) *s.*, incisore a punteggio; chi colorisce a puntini; (belle arti) pennello per colorire a puntini.

Stippling, (stíplin(g) *s.*, lavoro a punteggio.

Stipular, (stípiuler) *opp.* **stipuler,** *s.*, (lat.) stipula *f.*: piccola foglia supplementare alla base di certe foglie.

Stipula, (stípiula) *opp.* **stipule,** *s.*, (*pl.* **stipulæ**) (bot.) occupante il posto delle stipule; simili a stipule.

to **Stipulate,** (stípiule(i)t) *v. n. r.*, stipulare, contrarre, convenire — *It was* **stipulated,** *that*, fu stipulato che.

Stipulate, (stípiule(i)t) *opp.* **stipuled,** *ag.*, (bot.) stipulato: avente stipule.

Stipulation, (stipiulé(i)sc(ö)n) *s.*, stipulazione *f.*, contratto *m.*

Stipulator, (stípiule(i)tör) *s.*, stipulante *m.*, parte contraente.

to **Stir,** (stör) *v. a. r.*, muovere; scuotere; istigare (Il verbo *to* **stir** può essere seguito dalle particelle *into*, *up*, ecc.) — *To* **stir** *into action*, eccitare ad agire — *To* **stir** *up*, eccitare; mettere in movimento od azione; suscitare; disturbare — *He did not* **stir** *a limb*, egli rimase immobile.

to **Stir,** (stör) *v. n. r.*, muoversi, essere attivo — *To* **stir** *out*, uscire — *He never* **stirs** *out after dark*, egli non esce mai dopo il crepuscolo.

Stir, (stör) *s.*, tumulto *m.*, trambusto *m.*

Stirabout, (stőrebaut) *s.*, chi si affacenda; polenta di farina d'avena.

Stirk, (störch) *s.*, bove, vacca di un anno.

Stirless, (stőrles) *ag.*, (ant.) (si dice **still, motionless**), cheto, immobile.

Stirrer, (stőrör) *s.*, chi è in moto, chi mette in movimento.

Stirring, (stőring) *ag.*, che mette in movimento; attivo; abituato ad una vita affacendata; eccitante, animante; emozionante.

Stirrup, (stír(ö)p) *s.*, staffa *f.*; (mar.) piccola fune con occhiello per sostenere i marciapiedi delle antenne — **Stirrup**-*cup*, il bicchiere della staffa, l'ultimo — — **Stirrup**-*leather* opp. **stirrup**-*strap*, cinghia della staffa — **Stirrup**-*oil*, (fam.) busse, percosse.

Stitch, (stitc) *s.*, punto *m.*, maglia *f.*; punto in croce; punto da bottoniera; spazio fra due solchi doppi; dolore pungente di costa; pezzo di vestito; straccio *m.* — *Back* **stitch,** punto addietro — *Chain* **stitch,** punto a catenella — *To take up a* **stitch,** riprendere una maglia.

to **Stitch,** (stitc) *v. a.* e *n. r.*, cucire, appuntare, unire.

Stitching, (stítcin(g) *s.*, il cucire, appuntatura.

Stitchwort, (stítc-nört) *s.*, (bot.) camomilla *f.*

Stithy, (stísi) *s.*, (ant.) (si dice **forge, anvil**), incudine *f.*; fucina *f.*

to **Stive,** (stáiv) *v. n. r.*, (prov.) (si dice *to* **stuff**), stufare; soffocare.

Stiver, (stáivör) *s.*, (oland.) soldo olandese; piccola moneta.

Stoa, (stó(u)a) *s.*, (greco) portico *m.*, colonnato coperto.

Stoat, (stó(u)t) *s.*, (scand.) (zool.) ermellino *m.*; pelliccia di ermellino.

Stoccade, (stoché(i)d) *s.*, (ital.) (scherma) stoccata *f.*: colpo di punta.

Stock, (stoch) *s.*, provvista di merce, gruppo di merci vendute insieme o d'occasione; provvigione *f.*; azioni di debito pubblico; tronco *m.* (d'albero); gambo *m.*, stelo *m.*, ramo innestato; ceppo *m.*, blocco *m.*, persona stupida; manico *m.* (di strumento); montatura di fucile; ceppo dell'àncora; sostegno *m.*; progenitore *m.*; famiglia *f.*; fondo *m.*, capitale *m.*, bestiame di fattoria; brodo *m.*; specie di rigida cravatta; (*pl.*) ceppi *m.*; (costr. nav.) cantiere *m.*; fondi pubblici — **Stock** *broker*, agente di cambio — **Stock**-*dove*,

(orn.) colombo selvatico — **Stock-*exchange***, Borsa pei fondi pubblici — **Stock-*fish***, stoccafisso, baccalà — **Stock-*gillyflower***, (bot.) garofano dei giardini — **Stock-*jobber***, speculatore sui fondi pubblici — **Stock-*lock***, serratura fissa nel legno — **Stock-*man***, pastore dell'Australia — **Stock-*market***, Borsa; mercato del bestiame — **Stock-*still***, immobile — **Stock-*taking***, (comm.) inventario — **Stock-*yard***, recinto pel bestiame (al mercato ecc.) — ***Laughing*-stock**, ludibrio, zimbello — ***Live*-stock**, bestiame — **Stock *in trade***, mercanzie disponibili — ***To take* stock**, fare l'inventario; estimare.

to **Stock**, (stoch) *v. a. r.*, fornire, provvedere; riempire; fornire di bestiame — **Stocked**, provvisto di — *Well* **stocked**, ben provvisto — *The pond was* **stocked *with fish***, lo stagno era pieno di pesci.

Stock, (stoch) *ag.*, tenuto in riserva, permanente.

Stockade, (stóche(i)d) *s.*, (franc.) steccato *m.*, palizzata *f.*

to **Stockade**, (stóche(i)d) *v. a. r.*, fortificare con palizzate.

Stockholder, (stóch-ho(u)ldör) *s.*, azionista *m.*, capitalista *m.*, possessore di fondi pubblici.

Stockinet, (stochinét) *s.*, tessuto elastico per le sottovesti.

Stocking, (stóchin(g) *s.*, calza *f.*, calzetta *f.* — **Stocking-*frame***, telaio a calze — **Stocking-*trade***, maglieria.

Stocky, (stóchi) *ag.*, (si dice più **stout**), tarchiato; avente un grosso gambo.

Stoic, (stó(u)ich) *s.*, (lat.) (filos.) stoico *m.*: discepolo di Zenone; persona insensibile al piacere o al dolore.

Stoic, (stó(u)ich) *opp.* **stoical**, *ag.*, stoico: appartenenente agli stoici; indifferente al piacere o al dolore.

Stoically, (stó(u)icheli) *av.*, stoicamente alla maniera degli stoici.

Stoicalness, (stó(u)ichelness) *s.*, stoicismo *m.*, indifferenza al piacere o al dolore.

Stoicism, (stó(u)isism) *s.*, stoicismo *m.*: sistema degli stoici; indifferenza al piacere o al dolore.

to **Stoke**, (stó(u)ch) *v. n. r.*, attizzare il fuoco — **Stoke-*hole***, bocca di una fornace; spazio destinato ai fochisti; buco in una fornace riverberante per introdurvi un arnese e per accendere.

Stoker, (stó(u)chör) *s.*, fuochista *m.*, inserviente alla caldaia.

Stole, (stó(u)l) (*imp.* del verbo *to* **steal**), rubare.

Stola, (stó(u)la) *s.*, stola *f.*: vestito delle matrone romane; cotta di corista.

Stole, (stó(u)l) *s.*, (lat.) stola *f.*; vestito lungo sino ai piedi; (eccles.) stola *f.* — *Groom of the* **stole**, primo gentiluomo di camera presso i sovrani inglesi.

Stolen, (stó(u)len) (*part. pass.* del verbo *to* **steal**), rubare.

Stolid, (stólid) *ag.*, (lat.) stolido, stupido, sciocco; pesante; tardo.

Stolidity, (stolíditi) *op.* **stolidness**, *s.*, stolidità *f.*, stoltezza *f.*

Stolidly, (stólidli) *av.*, stolidamente.

Stolon, (stó(u)lon) *s.*, (lat.)(bot.) stolone *m.*: ramo della radice di una pianta; pollone *m.*

Stoloniferous, (stóleniför(ö)s) *ag.*, producente stoloni.

Stoma, (stó(u)ma) (*pl.* **stomata**) (greco) stoma *m.*: piccolo poro nell'epidermide.

Stomach, (stómech) *s.*, (franc.) stomaco *m.*; (fig.) appetito *m.*, gusto *m.*, inclinazione *f.*; spirito *m.*, coraggio *m.*; orgoglio *m.*; collera *f.*, cruccio *m.* — **Stomach-*pump***, (med.) sonda — *To turn one's* **stomach**, nauseare, stomacare.

to **Stomach**, (stómech) *v. a. r.*, tollerare, soffrire; nauseare, stomacare — *He could not* **stomach *it***, egli non potè tollerarlo.

Stomacher, (stómechör) *s.*, pettorina *f.*, busto ornato; grande spillone.

Stomachic, (stoméchich) *opp.* **stomachical**, *ag.*, stomatico: relativo allo stomaco, rinforzante, eccitante lo stomaco.

Stomachic, (stoméchich) *s.*, (med.) stomatico *m.*, medicina stomatica.

Stomatopod, (stométo(u)ped) *opp.* **stomapoda**, (stomep(ö)da) *s.*, (greco) (zool.) specie di crostacei marini.

Stomatic, (stométich) *ag.*, relativo allo stoma.

Stomatitis, (stometáitis) *s.*, (med.) stomatite *f.*: infiammazione della bocca.

Stond, (stond) *s.*, (ant.) (si dice **stand**) stare in un luogo, fermata, ecc.

Stone, (stó(u)n) *s.*, pietra *f.*, sasso *m.*; pietra preziosa; pietra sepolcrale; (med.) mal della pietra, calcolo *m.*; nocciolo di certe frutta; peso di quattordici libbre; (fig.) torpore *m.*, insensibilità *f.* — **Stone-*borer*** opp. **stone-*eater***, (zool.) litofago: mollusco che vive nella pietra — **Stone-*break***, (bot.) sassifraga dei campi — **Stone-*cutter***, tagliapietre, scalpellino — **Stone-*cutting***, taglio, tagliatura della pietra — **Stone-*dresser***, chi prepara le pietre per gli edifici — **Stone-*hammer***, martello spaccapietre — **Stone-*mason***, muratore in pietra — **Stone-*squarer***, quadratore di pietre — **Stone-*worship***, culto delle pietre — *Cherry* **stone**, osso di ciliegia — *To leave no* **stone *unturned***, non lasciar nulla d'intentato.

Stone, (stó(u)n) *ag.*, di pietra, petroso — **Stone-*age***, età della pietra — **Stone-*blind***

cieco affatto — **Stone-*buck***, (zool.) stambecco — **Stone-*coal***, carbone minerale; antracite — **Stone-*coral***, corallo massiccio — **Stone-*cold***, freddo come pietra — **Stone-*curlew***, (orn.) grande specie di pioviere — **Stone-*dead***, morto stecchito — **Stone-*deaf***, sordo affatto — **Stone-*falcon***, (ornit.) specie di falco che fa il nido fra le roccie — **Stone-*fly***, (entom.) perla: insetto adoperato come esca per le trote — **Stone-*fruit***, frutto col nocciolo — **Stone-*lily***, encrinite: fossile crinoide — **Stone-*ochre***, (min.) ossido di ferro producente una materia colorante gialla — **Stone-*parsley***, (bot.) sisone: pianta delle ombrellifere — **Stone-*mill***, macchina per rompere pietre — **Stone-*pit***, cava di pietre — **Stone-*pitch***, pece secca, dura — **Stone-*plover***, (ornit.) grande specie di piviere — **Stone-*wall***, muro di pietra — **Stone-*work***, lavori in muratura — ***To kill two birds with one* stone**, fare un viaggio e due servizi, prendere due colombi con una fava.

to **Stone**, (stó(u)n) *v.a.r.*, lapidare; cavare il nocciolo; costrurre mura di pietra.

Stonechat, (stó(u)ncet) *opp.* **stone-chatter**, *s.*, (ornit.) uccello britannico più piccolo del pettirosso.

Stonecrop, (stó(u)ncrop) *s.*, (bot.) favagello *m.*: pianta delle crassulacee.

Stonesmickle, (stó(u)nsmĭch(ö)l) *op.* **stonesmitch**, *s.*, (ornit.) uccello britannico più piccolo del pettirosso.

Stonily, (stó(u)nili) *av.*, come pietra, indifferentemente.

Stoniness, (stó(u)ninės) *s.*, qualità pietrosa, abbondante in pietre; durezza di cuore.

Stony, (stó(u)ni) *ag.*, di pietra, sassoso, pietroso; (fig.) duro, insensibile; indurito; (bibl.) roccioso — **Stony-*hearted***, di cuore duro, crudele.

Stood, (stud) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **stand**, stare.

Stook, (stuch) *s.*, (in Iscozia) mucchio di dodici covoni.

to **Stook**, (stuch) *v.a.r.*, ammucchiare covoni a dozzine.

Stool, (stuul) *s.*, scanno *m.*, scranna *f.*, sgabello *m.*, predella *f.*; seggetta *f.*; evacuazione *f.*; elezione *f.*; radice con germogli; pinolo a cui è attaccato un piccione per esca ad uccelli selvatici; (si dice anche **stool-pigeon**) — **Stool *of repentance***, (in Iscozia) sedia nella chiesa su cui stanno i penitenti — ***To fall between two* stools**, perdere due cose per l'esitazione nella scelta.

to **Stoop**, (stup) *v.n.r.*, curvarsi, chinarsi, abbassarsi; umiliarsi; accondiscendere; posarsi (degli uccelli).

to **Stoop**, (stup) *v.a.r.*, abbassare, curvare, piegare.

Stoop, (stup) *s.*, abbassamento *m.*; inclinazione *f.*; discesa *f.*; condiscendenza.

Stoop, (stup) *s.*, brocca *f.*; liquido da bere; pila dell'acqua santa.

Stoop, (stup) *s.*, (oland.) piattaforma all'entrata di una casa.

Stooper, (stúpör) *s.*, chi si curva, si china, si umilia.

Stoopingly, (stúpin(g)li) *av.*, in modo inclinato.

Stoor, (stur) *s.*, (si dice **dust flying about**), polvere sollevata; getto d'acqua.

to **Stoor**, (stur) *v.a.r.*, (si dice *to* **rise in clouds**), sollevare (polvere, fumo, ecc.); versare.

to **Stop**, (stop) *v. a. r.*, turare; fermare; arrestare; ostruire; reprimere, sopprimere; sospendere; intercettare; (mus.) regolare i suoni premendo sulle corde di uno strumento; (mar.) amarrare — *To* **stop** *up*, tappare — **Stop** *thief!* ferma il ladro! al ladro!

to **Stop**, (stop) *v.n.r.*, fermarsi, arrestarsi, sostare; desistere — *To* **stop** *payment*, sospendere i pagamenti — *To* **stop** *short*, fermarsi ad un tratto — *She* **stops** *at nothing*, essa non s'arresta per nulla.

Stop, (stop) *s.*, fermata *f.*; impedimento *m.*, ostacolo *m.*; interruzione *f.*; (mus.) buco *m.* (di flauto); punto *m.* (segno di puntuazione); registro *m.* (d'organo); assicella di porta o di finestra contro cui si chiude — *Full* **stop**, punto a capo — **Stop-*cock***, chiave di una fontana — **Stop-*gap***, cosa da surrogare, riempimento — **Stop-*watch***, orologio a fermata — *To put a* **stop** *to*, terminare, porre argine.

Stoppage, (stópig(e) *s.*, il turare, il fermare; impedimento *m.*, ostruzione *f.*, intoppo *m.*; sosta *f.*; somma ritenuta.

Stopper, (stópör) *s.*, chi tura, ferma, arresta; turacciolo *m.*, zaffo *m.*; (mar.) bozza *f.*: corta fune per fissare qualche cosa.

Stopping, (stópin(g) *s.*, riempitura *f.*; ciò che serve a turare, a riempire.

Stopple, (stóp(ö)l) *s.*, turacciolo *m.*

to **Stopple**, (stóp(ö)l) *v.a.r.*, chiudere con turacciolo, tappare.

Storage, (stóorig(e) *s.*, il porre le merci in un magazzino; diritto di magazzinaggio.

Storax, (stóorech s) *s.*, (lat.) (chim.) storace *m.*: resina simile al benzoino prodotta dal gambo della Styrax officinalis.

Store, (stoor) *s.*, (franc.) bottega *f.*; magazzino *m.*, deposito *m.*; quantità *f* abbondanza *f.*; (*pl.*) (mil. e mar.) vettovaglie *f. pl.*, provvigioni *f. pl.* — **Store-*farmer***, (in Iscozia) fattore che alleva il bestiame — **Store-*keeper***, magazziniere: bottegaio; (negli Stati Uniti) ar-

ticolo non vendibile — **Store**-*room*, magazzino, deposito — **Store**-*ship*, (mar.) nave di trasporto — *In* **store**, in riserva — *To be in* **store**, essere provvisto di *To lay in a* **store** *of*, fare una provvista di — *To set* **store** *by*, valutare grandemente.

to **Store**, (stoor) *v. a. r.*, raccogliere, fornire; far provviste; accumulare; immagazzinare.

Storehouse, (stóorhaus) *s.*, magazzino *m.*, deposito *m.*; tesoreria *f*

Storer, (stóorör) *s.*, chi ammassa, accumula.

Storey, (stóori) *s.*, (si dice **story**), storia *f.*

Storied, (stóorid) *ag.*, celebrato nella storia, avente una storia; istoriato; adorno di scene storiche.

Stork, (sto(r)ch) *s.*, (orn.) cicogna *f.* — **Stork's**-*bill*, (bot.) geranio.

Storm, (sto(r)m) *s.*, temporale *m.*, uragano *m.*, tempesta *f.*; nevicata *f.*; (fig.) scoppio di collera; violenta agitazione della società; commozione *f.*; tumulto *m.*; calamità *f.*; (mil.) assalto *m.* — **Storm**-*beat* opp. **storm**-*beaten*, battuto, danneggiato dalle tempeste — **Storm**-*bird*, (ornit.) procellaria: uccello delle tempeste — **Storm**-*cock*, (ornit.) tordella; tordo della pioggia — **Storm**-*cone*, cono di tela come segnale di tempesta — **Storm**-*drum*, tamburo del cono di tela — **Storm**-*sail*, (mar.) trinchetta: vela più forte di tutte — **Storm**-*signal*, segnale di tempesta — **Storm**-*tossed*, sbattuto dall'uragano — *To take by* **storm**, prendere d'assalto — *After a* **storm** *comes a calm*, (prov.) dopo il cattivo tempo viene il bello.

to **Storm**, (sto(r)m) *v. a. r.*, attaccare, assalire — *He* **stormed** *at me*, egli mi fece una scenata.

Storminess, (stó(r)mines) *s.*, stato tempestoso, burrascoso.

Storming-party, (stó(r)min(g) párti) *s.*, (mil.) uomini scelti per l'assalto di un luogo fortificato.

Stormy, (stórmi) *ag.*, tempestoso; agitato da venti furiosi; violento; furioso, collerico.

Stornello, (stornélo) (*pl.* **stornelli**) (ital.) stornello *m.*: canzone popolare improvvisata.

Storthing, (stórtin(g) *s.*, Parlamento della Norvegia.

Story, (stóori) *s.*, storia *f.*; racconto *m.*, ragguaglio *m.*; aneddoto *m.*; intreccio di una Lovella o di un dramma; finzione *f.*, frottola *f.*, menzogna *f.* — **Story**-*book*, libro di racconti — **Story**-*teller*, narratore di storielle — **Story**-*telling*, il raccontare storie; menzogna; — *As the* **story** *goes*, come si dice — *Childish* **story**, fanfaluca — *Idle* **stories**, chiacchiere — *To invent a* **story**, inventare una novella.

to **Story**, (stóori) *v. a* e *n. r.*, (si dice *to* **narrate stories**), raccontare, descrivere storicamente; istoriare: ornare di sculture o di pitture storiche.

Story, (stóori) *opp.* **storey**, *s.*, (franc.) piano *m.*, (di casa); appartamenti al medesimo piano — *The upper* **story**, il cervello.

Stot, (stot) *s.*, torello *m.*, giovenco *m.*

Stound, (stáund) *s.*, (si dice **sorrow**, **grief**), (scand.) dolore *m.*, dispiacere *m.*; dolore grandissimo, acuto.

Stound, (stáund) *s.*, (scand.) (ant.) (si dice **a certain length of time**), momento di tempo; tempo *m.*, stagione *f.*, ora *f.*

Stoup, (stáup) *s.*, boccale *m.*, mezzina *f.* brocca *f.*; acquasantino *m.*

Stour, (stáur) *s.*, (franc.) (si dice **tumult**), tumulto *m.*, battaglia *f.*, assalto *m.*; parossismo *m.*

Stout, (stáut) *ag.*, (franc.) forte, robusto, corpulento; grosso, risoluto; (bibl.) ostinato — **Stout**-*hearted*, coraggioso.

Stout, (stáut) *s.*, birra forte, birrone *m.*

Stoutish, (stáutisc) *ag.*, piuttosto forte, corpulento.

Stoutly, (stáutli) *av.*, gagliardamente, fieramente.

Stoutness, (stáutnes) *s.*, forza *f.*, bravura *f.*, corpulenza *f.*; gagliardìa *f.*

Stove, (stó(u)v) *s.*, stufa *f.*, caminetto *m.*; fornello di cucina; fornace; forno per riscaldare; asciugatoio *m.*: stanza per asciugare; (ortic.) serra calda — **Stove**-*plant*, pianta di serra.

to **Stove**, (stó(u)v) (si dice più *to* **heat**), *v. a. r.*, riscaldare, tener caldo.

Stove, (stó(u)v) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **stave**, sfondare.

to **Stow**, (stó(u) *v. a. r.*, mettere a posto, assettare, stivare, mettere, porre; tenere il silenzio attorno a.

Stowage, (stó(u)ig(e) *s.*, il mettere a posto, lo stivare; luogo per depositarvi oggetti; spesa dello stivare.

Stowaway, (stó(u)eue(i) *s.*, chi si nasconde a bordo di un bastimento per non pagare il viaggio.

Strabismus, (strebìsm(ö)s) *s.*, (greco) (med.) strabismo *m.*: deviazione dello sguardo dalla direzione naturale.

to **Straddle**, (stréd(ö)l) *v. n. r.*, allargare le gambe; allargare le gambe camminando, essere a bavalcioni.

to **Straddle**, (stréd(ö)l) *v. a. r.*, mettersi a cavalcioni sopra, inforcare gli arcioni.

to **Straggle,** (stréghl(ö)l) *v. n. r.*, allontanarsi; scompagnarsi; sparpagliarsi; vagare, errare; estendersi oltre i proprii limiti.

Straggler, (stréghlör) *s.*, chi si allontana, si scarta; persona errante.

Straggling, (stréghlin(g) *ag.*, errante; sbandato, scompagnato; disperso — *A* **straggling** *cross*, una croce abbandonata.

Stragglingly, (stréghlin(g)li) *av.*, in maniera sbandata, dispersa; errante.

Straight, (stré(i)t) *ag.*, diritto, in linea retta; più vicino; diritto, in piedi; ordinato; giusto, equo; stretto, ristretto — **Straight**-*edge*, striscia di metallo o di legno avente l'orlo perfettamente diritto.

Straight, (stré(i)t) *av.*, direttamente, in linea retta, immediatamente, al più presto possibile — **Straight** *away*, subito — *To go* **straight** *to*, andare difilato.

to **Straighten,** (stré(i)ten) *v.a.r.*, drizzare, rendere diritto.

Straightener, (stré(i)tenör) *s.*, chi, ciò che drizza o raddrizza.

Straightforth, (stré(i)tfors) *av.*, direttamente, incontanente.

Straightforward, (stré(i)tforuerd) *ag.*, diritto, diretto; onesto; schietto; retto.

Straightforwardly, (stre(i)tfóruerdli) *av.*, in linea retta; onestamente; schiettamente; rettamente.

Straightforwardness, (stré(i)tforuerdnes) *s.*, direzione in linea retta; schiettezza *f.*; rettitudine *f.*

Straightly, (stré(i)tli) *av.*, (si dice più **in a straight line**), in linea retta; strettamente.

Straightness, (stré(i)tnes) *s.*, strettezza *f.*

Straightway, (stré(i)tue(i) *av.*, direttamente; immediatamente.

Straik (stré(i)ch) *s.*, (si dice **blow**), colpo *m.*

to **Strain,** (stré(i)n) *v. a. r.*, (franc.) stiracchiare, tirare con forza; sforzare; sovraccaricare di lavoro; stringere, serrare; costringere, rendere difficile; abbracciare; filtrare — *To* **strain** *out*, spremere filtrando — *To* **strain** *one's voice*, sforzare la voce — *To* **strain** *one's eyes*, aguzzare gli occhi.

to **Strain,** (stré(in) *v. n. r.*, fare grandi sforzi; filtrare — *To* **strain** *one's self*, sforzarsi, sbracciarsi.

Strain, (stré(i)n) *s.*, lo sforzo violento; sforzare, lo sforsarzi; stiracchiamento *m.*, storcimento; (mus.) concento *m.*, aria *f.*, suono *m.*; slancio d'immaginazione; canzone *f.*, poesia *f.*; modo *m.*; disposizione *f.*, carattere *m.* — *Melodious* **strains,** concerti armoniosi.

Strain, (stré(i)n) *s.*, razza *f.*, lignaggio *m.*, generazione *f.*. discendenza *f.*

Strainer, (stré(i)nör) *s.*, filtratore *m.*; colatoio *m.*, filtro *m.*, staccio *m.*

Straining, (stré(i)nin(g) *s.*, tensione eccessiva, sforzo violento; filtrazione *f.*; predellino di sella.

Strait, (stré(i)t) *ag.*, stretto, difficile; in cattive condizioni, in miseria, angoscioso — **Strait**-*jacket*, opp. **strait**-*waistcoat*, camicia di forza — **Strait**-*laced*, rigido nelle opinioni.

Strait, (stré(i)t) *s.*, (geog.) stretto *m.*; difficoltà *f.*, impiccio *m.*, imbarazzo *m.*— *In a great* **straits,** in grandi angustie.

to **Strait,** (stré(i)t) *v.a.r.*, (si dice *to* **make narrower**), tirare, serrare; (fig.) porre nelle angustie, negli imbarazzi.

to **Straiten,** (stré(i)ten) *v. a. r.*, stringere, restringere; serrare, confinare; angustiare; porre nelle difficoltà.

Straitly, (stré(i)tli) *av.* strettamente(bibl.) rigidamente.

Straitness, (stré(i)tnes) *s.*, strettezza *f.*; rigidezza *f.*, rigore *m.*; (bibl.) angustia *f.*, difficoltà *f.*

Strake, (stré(i)ch) *s.*, tavolato entro o fuori bordo da poppa a prua; cerchio di ruota.

Stramash, (stremésc) *s.*, (scozz.) (in ingl. **tumult, fray**), tumulto *m.*, disturbo *m.*

to **Stramash,** (stremésc) *v.a.r.*, (si dice più *to* **strike,** *to* **break**), battere, distruggere.

Stramineous, (stremíne(ö)s) *ag.*, di strame, di paglia.

Stramonium, (stremó(u)ni(ö)m) *opp.* **stramony,** *s.*, (bot.) stramonio *m.*; pianta delle solanacee; bevanda preparata collo stramonio efficace nell'asma.

Strand, (strend) *s.*, spiaggia *f.*, sponda *f.*, lido *m.*, riva *f.*

to **Strand,** (strend) *v. a. r.*, gettare sulla spiaggia, mettere in sacco; (fig.) arrestare.

to **Strand,** (strend) *v. n. r.*, arenare, dare in secco — *To be* **stranded,** essere senza un becco di quattrini.

Strand, (strend) *s.*, filo di corda, cordone *m.*

to **Strand,** (strend) *v. a. r.*, rompere un filo di corda, formare unendo fili di corda.

Strange, (stré(i)ng(e) *ag.*, (franc.) strano; straniero, forestiero; sconosciuto; non domestico; nuovo; meraviglioso; sorprendente; inusitato; diffidente, riservato; non pratico, poco versato in; che non appartiene legalmente — **Strange** *to say*, strano a dire.

Strangely, (stré(i)ng(e)li) *av.*, stranamente, singolarmente.

Strangeness, (stré(i)ng(e)nes) *s.*, stranezza *f.*, singolarità *f.*; novità *f.*; freddezza *f.*, riserva *f.*; alienazione *f.*; allontanamento *m.*

Stranger, (strè(i)ng(i)ör) *s.*, straniero *m.*, forestiero *m.*; chi non fa parte della famiglia; sconosciuto *m.*; ospite *m.*; visitatore *m.*; colui che non fa parte di una società — *You have become quite a* **stranger,** vi fate vedere ben di rado.

to **Strangle,** (stréngh(ö)l) *v. a. r.*, (franc.) strangolare, strozzare; soffocare; (fig.) sopprimere.

Strangler, (strén(g)lör) *s.*, strangolatore *m.*, strangolatrice *f.*

Strangles, (strénghöls) *s.pl.*, (veter.) stranguglioni *m.pl.*: malattia contagiosa nei cavalli giovani.

Strangulated, (strénghiule(i)t(ö)d) *ag.*, (med.) strangolato: avente la funzione interrotta per compressione; strozzato, costretto, molto stretto — **Strangulated-***hernia,* (med.) ernia strozzata.

Strangulation, (strenghiulé(i)sc(ö)n) *s.*, strangolamento *m.*, strozzatura *f.*; compressione della gola e soffocazione parziale; (med.) stato di una parte anormalmente costretta.

Strangurious, (strenghiúri(ö)s) *ag.*, affetto da stranguria.

Strangury, (strénghiuri) *s.*, (lat.) (med.) stranguria *f.*: difficoltà estrema di orinare.

Strap, (strep) *s.*, correggia *f.*, cinghia *f.*, striscia di cuoio; cuoio da rasoio; lastra di ferro per unire due o più travi; (mar.) cordaggio che circonda una puleggia — **Strap-***oil,* (pop.) busse; unguento di verga — **Strap-***shaped,* in forma di correggia.

to **Strap,** (strep) *v. a. r.*, legare con una correggia; battere, ripassare il rasoio sul cuoio.

Strapper, (strépör) *s.*, chi lavora nelle correggie, chi pone i finimenti ai cavalli; persona alta e grossa.

Strapping, (strépin(g) *ag.*, tarchiato, grande, ben fatto.

Strass, (stres) *s.*, strass: pietra imitante le pietre preziose.

Strata, (stré(i)ta) *pl.* di **stratum,** strati.

Stratagem, (strétegem) *s.*, (franc.) stratagemma *f.*, astuzia *f.* — *A military* **stratagem,** astuzia di guerra.

Strategic, (stretégich) *op.* **strategical,** *ag.*, strategico.

Strategically, (stretégicheli) *av.*, strategicamente.

Strategics, (stretégich-s) *opp.* **strategy,** *s.*, (mil.) strategia *f.*: arte di muovere e condurre gli eserciti.

Strategist, (strétegist) *s.*, strategico: persona versata nella strategia.

Strath, (stres) *s.*, (in Iscozia) valle estesa attraversata da un fiume.

Strathspey, (stréspee) *s.*, (mus.) danza scozzese; musica di tale danza.

Stratification, (stretifichè(i)sc(ö)n) *s.*, (geol.) stratificazione *f.*; disposizione a strati.

Stratified, (strétifaid) *ag.*, stratificato.

Stratiform, (strétifo(r)m) *ag.*, in forma di strati.

to **Stratify,** (strétifai) *v.a.r.*, (franc.) stratificare, disporre a strati.

Stratigraphy, (stretígrefi) *s.*, ordine e posizione di gruppi stratificati; (geol.) geologia descrittiva.

Stratum, (stré(i)t(ö)m) *s.*, (*pl.* **strata**), (lat.) strato consistente di una serie di strati; strato *m.*

Stratus, (stré(i)t(ö)s) *s.*, (lat.) (astron.) nuvole disposte a strati.

Straw, (stroo) *s.*, fuscello *m.*, paglia *f.*; (fig.) festuca *f.*, cosa da niente — **Straw-***bail,* contratto di locazione fittizio — **Straw-***built,* di paglia — **Straw-***colour,* paglierino — **Straw-***cutter,* (agric.) trinciapaglia, tritapaglia — **Straw-***hat,* cappello di paglia — **Straw-***plait,* treccia di paglia — **Straw-***plaiter,* fabbricatore di stuoie — **Straw-***rope,* fune di paglia intrecciata — **Straw-***worm,* (ent.) verme della paglia — *Stack of* **straw,** pagliaio — *It's not worth a* **straw,** non vale nulla.

Strawberry, (stróoböri) *s.*, (bot.) fragola *f.*: la pianta e il frutto — **Strawberry-***leaf,* ornamento simbolico sulle corone di marchese, di duca — **Strawberry** *mare,* cavalla color fragola — **Straw-berry-***tree,* (bot.) corbezzolo.

Strawy, (stróoi) *ag.*, di paglia, simile a paglia; paglierino.

to **Stray,** (stré(i) *v. n. r.*, (franc.) sviarsi, fuorviarsi, smarrirsi; errare, girovagare; traviare.

Stray, (stré(i) *s.*, animale domestico sperduto.

Stray, (stré(i) *ag.*, sviato, smarrito, sperduto — **Stray** *bits from the poets,* brani sparsi di poeti.

Strayer, (stré(i)ör) *opp.* **strayling,** *s.*, persona sviata, smarrita; vagabondo *m.*

Streak, (striich) *s.*, (scand.) striscia *f.*, linea *f.*; riga *f.*; (mar.) corso di tavole — *Binding* **streaks,** corsie rovescie.

to **Streak,** (striich) *v. a. r.*, strisciare, rigare, screziare.

Streaked, (striicht) *ag.*, a striscie, a righe, screziato.

Streaky, (striichi) *ag.*, strisciato, rigato, screziato; disuguale nella qualità.

Stream, (striim) *s.*, corrente *f.*, acqua, *f.*, ruscello *m.*; corrente d'aria, di luce; tendenza *f.* — *Little* **stream,** ruscelletto — **Stream-***tin,* (min.) stagno d'alluvione.

luvione — *Ice-***stream,** pezzi di ghiaccio trasportati dalla corrente.

to **Stream,** (striim) *v.n.r.*, scorrere, zampillare, colare abbondantemente; sboccare; dardeggiare; ondeggiare. (Il verbo *to* **stream** può essere seguito dalle particelle *down, out*, ecc.) — *To* **stream** *down*, venir giù a torrente — *To* **stream** *up*, venir su a torrente — *To* **stream** *out from the city*, disertare in massa la città (di festa) — **Streaming** *with blood*, grondante sangue.

Streamer, (striimör) *s.*, pennoncello *m.*, bandiera *f.*; aurora boreale.

Streamlet, (striimlet) *s.*, (si dice più **little stream**), ruscelletto *m.*

Streamy, (striimi) *ag.*, pieno di ruscelli; scorrente.

Street, (striit) *s.*, via *f.* (di città), strada *f.*; (fig.) quelli che vivono in una strada; parte carrozzabile di una via — **Street-***car*, tramway — **Street-***door*, porta di casa che dà sulla via — **Street-***sweeper*, spazzino — **Street-***walker*, prostituta.

Strength, (stren(g)s) *s.*, forza *f.*, vigore *m.*; violenza *f.*; solidità *f.*; potenza di resistere agli attacchi; eccellenza *f.*; vigore di concezione o di esecuzione; potenza intellettuale o morale; grado di consistenza in qualche composizione; intensità *f.*; splendore *m.*; validità *f.*; vigore di stile o di espressione; sicurezza; l'ammontare della forza; potenza dei liquori; forza, sostegno valevole; fortificazione *f.* — **Strength** *from on high*, forza dall'alto — *By* **strength,** a forza di — *On the* **strength** *of*, in forza di — *Sheer brute* **strength,** pura forza di animale.

to **Strengthen,** (strén(g)sen) *v.a.r.*, fortificare, afforzare; confermare; accrescere in potere o sicurezza.

to **Strengthen,** (strén(g)sen) *v.n.r.*, fortificarsi, rinforzarsi.

Strengthener, (strén(g)senör) *s.*, chi o ciò che fortifica; (med.) corroborante *m.*

Strengthening, (strén(g)senin(g) *ag.*, rinforzante, rinvigorente.

Strenuous, (stréniu(ö)s) *ag.*, (lat.) strenuo: attivo; vigoroso; urgente; zelante; audace; che necessita esercizio.

Strenuously, (stréniu(ö)sli) *av.*, strenuamente, con vigore.

Strenuousness, (stréniu(ö)snes) *s.*, ardore *m.*, gagliardia *f.*, zelo *m.*, arditezza *f.*

Strepitoso, (strépitó(u)so) *av.*, (ital.)(mus.) strepitoso.

Stress, (stres) *s.*, (franc.) forza *f.*; pressione *f*; urgenza *f.*; sforzo *m.*; violenza *f.* (di temporale), peso *m.*, importanza, enfasi *f.*, accento *m.* — **Stress** *and strain*, forza e tensione — *To lay great* **stress** *upon a word*, dare molta enfasi ad una parola — *To lay* **stress** *upon*, insistere, appoggiarsi sopra.

to **Stretch,** (stretc) *v. a. r.*, estendere, espandere, esagerare, sforzare; stendere, stirare, allungare — *To* **stretch** *a point*, fare una concessione — *To* **stretch** *a text*, forzare un testo.

to **Stretch,** (stretc) *v. n. r.*, stendersi; estendersi; distendersi, allungarsi; esagerare.

Stretch, (stretc) *s.*, spiegamento *m.*: lo spiegare, lo stendere; sforzo *m.*, lotta *f.*; estensione *f.*; estensione di significato; portata *f.*; corso *m.* — *At a* **stretch,** di un colpo, di un tratto.

Stretcher, (strétc(i)ör) *s.*, cosa usata per stendere, tirare; telaio da pittore; lettiga *f.*; (mar.) marciapiede di un'imbarcazione — **Stretcher-***bearers*, (mil.) uomini addetti al trasporto dei feriti in un campo.

Stretching-course, (strétcin(g) coors) *s.*, (arch.) mattoni o pietre posti orizzontalmente in un muro.

Stretto, (stréto(u) *av.*, (mus.) stretto, vivace.

to **Strew,** (stru) *v. a. ir.*, (*part. pass.* **strewed,** opp. **strewn**), spandere, spargere, sparpagliare — *To* **strew** *flowers*, spargere fiori — *To* **strew** *with*, spargere di.

Strewing, (strúin(g) *s.*, lo spandere, sparpagliamento; cosa adatta per spargere.

Stria, (stráia) *s.*, (*pl.* **striæ**), stria *f.*, piccolo solco parallelo ad altri; (arch.) listello separante le scanalature di una colonna.

Striate, (stráie(i)t) *op.* **striated,** *ag.*, striato; scanalato parallelamente.

Striation, (straié(i)sc(ö)n) *s.*, striatura *f.*

Striature, (straié(i)tiur) *s.*, striatura *f.*, disposizione a strie.

Strich, (strích) *s.*, uccello di cattivo augurio.

Stricken, (strícken) *part. pass.* di *to* **strike,** battere - *His white* **stricken** *face*, il suo bianco viso dolorante — **Stricken** *in years*, avanzato negli anni.

Strickle, (strích(ö)l) *s.*, rasiera per levare il colmo di una misura di grano.

Strict, (stricht) *ag.*, esatto, che osserva le regole, regolare; severo; stretto, scarso; scrupolosamente esatto; rigido, rigoroso; intimo; assoluto; costretto — *A* **strict** *law*, una legge severa.

Strictly, (strícht(i) *av.*, strettamente, esattamente, rigorosamente, esclusivamente — **Strictly** *speaking*, esattamente parlando.

Strictness, (strícht(n)es) *s.*, esattezza *f.*, rigidezza *f.*, rigore *m.*

Stricture, (stríchtiur) *s.*, (chir.) contrazione di un canale mucoso; esame critico; censura *f.*

to **Stride,** (stráid) *v. n. r.*, (*imp.* **strode,** *part. pass.* **stridden**), camminare a passi lunghi; inforcare gli arcioni.

to **Stride,** (stráid) *v. a. r.*, scavalcare con un passo.

Stride, (stráid) *s.*, passo lungo, avanzata veloce; andata *f.* — *Giant* **strides,** passi da gigante.

Strident, (stráident) *ag.*, (lat.) (si dice più **grating**), stridente, aspro, scricchiolante.

Stridor, (stráidör) *s.*, stridore *m.*

to **Stridulate,** (strídiule(i)t) *v. n. r.*, stridere, rendere un suono stridulo.

Stridulation, (stridiulé(i)sc(ö)n) *s.*, il produrre un suono stridulo.

Stridulous, (strídiul(ö)s) *opp.* **stridulatory,** *ag.*, stridulo, stridente.

Strife, (stráif) *s.*, (franc.) gara *f.*, contesa *f.*; discordia *f.*; contrasto *m.*, alterco *m.*

Strig, (strigh) *s.*, gambo di fiore, picciuolo di foglia.

Striga, (stráiga) (*pl.* **strigæ**), *s.*, (lat.) (bot.) pelo rigido; striscia *f.*, (arch.) scanalatura di colonna.

Striges, (stráiges) *s. pl.*, (ornit.) strigi *m. pl.*, famiglia di uccelli da preda comprendenti i gufi.

Strigil, (stríjil) *s.*, (lat.) strigile *m.*: strumento adoperato dagli antichi per fregare la pelle.

Strigose, (stráigo(u)s) *opp.* **strigous,** *ag.*, (bot.) avente peli rigidi; striato, a striscie.

to **Strike,** (stráich) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **struck**), percuotere, picchiare, colpire; forare; lanciare; stampare; coniare; spingere dentro; scioperare; suonare (delle ore); far risuonare, (mar.) abbassare una vela; dare in secco; punire; fare molta impressione su: produrre spavento o sorpresa a; ratificare; concludere; abbattere e rimuovere; misurare; colmare; apparire; assumere; prendere con l'amo un pesce girando destramente il pugno; (bibl.) colpire — (Il verbo *to* **strike** può essere seguito dalle particelle *down, for, from, in, off, out, up,* ecc.) — *To* **strike** *down,* stramazzare, abbattere — *To* **strike** *off,* cancellare, dedurre; strappare; separare con un colpo — *To* **strike** *out,* cancellare; fare emergere; formare con sforzo subitaneo — *To* **strike** *up,* cominciare a suonare — *To* **strike** *a balance,* stabilire un bilancio — *To* **strike** *a match,* accendere un fiammifero — *To* **strike** *a person,* dare addosso — *To* **strike** *hands with,* conchiudere un mercato con — *To* **strike** *sail,* ammainare le vele, fermarsi — *To* **strike** *work,* fare sciopero — **Strike,** *when the iron is hot,* (prov.) batti finchè il ferro è caldo — *The clock* **strikes** *twelve,* suonano le dodici.

to **Strike,** (stráich) *v. n. ir.*, (*imp.* **struck,** *part. pass.* **struck** *op.* **stricken**), percuotere, colpire; urtare, cozzare; suonare per percussione, toccare; dare in secco; passare di volo; lanciare; prendere radice; abbassare la bandiera in segno di omaggio o di resa; fare sciopero; (agli Stati Uniti) fare umili servizi per un ufficiale; diventare saturo di sale; scolorire — (Il verbo *to* **strike** può essere seguito dalle particelle *at, in, into, out, up*) — *To* **strike** *at,* colpire — *To* **strike** *in,* entrare improvvisamente, interporsi — *To* **strike** *into,* entrare d'improvviso, irrompere — *To* **strike** *out,* dirigere la propria corsa (al nuoto) — *To* **strike** *up,* cominciare a suonare o a cantare **Strike!** (mar.) ammainate! — *The band* **struck** *up the national anthem,* la musica intuonò l'inno nazionale.

Strike, (stráich) *s.*, sciopero, sospensione del lavoro; (geol.) direzione di uno strato; misura colma di birra; coniettura fatta in una volta; (tip.) matrice imperfetta; lastra di metallo su cui batte il saliscendi di una porta quando si chiude; rasiera (del grano).

Striker, (stráichör) *s.*, battitore *m.*, percuotitore *m.*, percuotitrice *f.*; novizio a bordo; scioperante *m.*

Striking, (stráichin(g) *ag.*, rimarchevole, che colpisce, sorprendente; forte, potente, impressionabile; esatto — **Striking-***resemblance,* somiglianza sorprendente.

Strikingly, (stráichin(g)li) *av.*, modo che colpisce; singolarmente.

Strikingness, (stráichin(g)nes) *s.*, (si dice più **impressiveness**), qualità di colpire, di sorprendere, di impressionare.

String, (strin(g) *s.*, cordicella *f.*, stringa *f.*, nervo *m.*, tendine *m.*, fibra vegetale; (mus.) corda; (*pl.*) strumenti a corda; sequela *f.*, filza *f.*; serie di cose; branco di cavalli; oggetto in vista; il più alto strato di assi nel soffitto di un bastimento — **String-***band,* banda di strumenti a corda — **String-***course,* (arch.) cordone *m.*; modanatura sporgente e orizzontale — **String-***halt,* spavento di un cavallo — **String** *of onions,* cordone di cipolle — **String-***pea,* (bot.) piselli con buccia mangiabile — **String-***piece,* (arch.) trave orizzontale unente i piuoli di scala — *Shoe-***string,** stringa — *I had two* **strings** *to my bow,* tenevo due corde al mio arco.

to **String,** (strin(g) *v.a.r.*, fornire di cordicelle, di stringhe; infilare su una corda; rendere teso, forte, vigoroso; togliere

le fibre di — *To* **string** *pearls*, infilare le perle.

Stringed, (strĭngd) *ag.*, fornito di corde; a corde; fibroso.

Stringency, (strĭngensi) *s.*, (si dice più **strictness**), l'essere stringente; incalzo.

Stringendo, (strĭngéndo) *av.*, (mus.) accelerando.

Stringent, (strĭngent) *av.*, (lat.) stringente; astringente; urgente.

Stringently, (strĭngentli) *av.*, stringentemente.

Stringentness, (strĭngentnes) *s.*, l'essere stringente, urgenza *f.*

Stringer, (strĭng(h)ör) *s.*, chi fornisce di corde; (arch.) trave orizzontale unente piuoli in una costruzione.

Stringhalt, (strĭn(g)holt) *s.*, specie di convulsione dei cavalli.

Stringiness, (strĭngines) *s.*, l'essere composto di fibre.

Stringless, (strĭn(g)les) *ag.*, senza corde.

Stringy, (strĭnghi) *ag.*, fibroso, elastico, pieno di fibre; duttile: che si può tirare in fili — **Stringy**-*bark*, (bot.) albero resinoso dell'Australia.

to **Strip,** (strip) *v. a. r.*, togliere via a pezzi; strappare; denudare; pelare, sbucciare; esporre, togliere lo strato superiore di terra da un deposito; privare; impoverire; saccheggiare; spremere l'ultimo latte mungendo; separare le foglie del tabacco dal gambo — *To* **strip** *off*; togliere, gettar via — *He* **stripped** *to the waist*, egli denudò la parte superiore del corpo.

to **Strip,** (stip) *v. n. r.*, svestirsi.

Strip, (strip) *s.*, striscia *f.*

Stripe, (stráip) *s.*, (oland.) sferzata *f.*, staffilata *f.*; segno, traccia di sferzata; striscia di differente colore; sorta speciale di stoffa a striscie.

to **Stripe,** (stráip) *v. a. r.*, listare, rigare, screziare, variare.

Striped, (stráipt) *ag.*, striato, rigato, listato.

Stripling, (strĭplin(g) *s.*, giovincello *m.*, giovanetto *m.*, adolescente *m.*

Stripper, (strĭpör) *s.*, chi o ciò che strappa; spogliatore, *m.*

Stripping, (strĭpin(g) *s.*, ultimo latte premuto da una vacca.

to **Strive,** (stráiv) *v. n. ir.*, (*imp.* **strove,** *part. pass.* **striven**), ingegnarsi, sforzarsi; lavorare indefessamente, lottare, combattere; contendere; mirare — *To* **strive** *about*, disputare su parole — *To* **strive** *against* opp. *with*, lottare, opporsi, fare a gara — *To* **strive** *without profit*, affaticarsi per nulla.

Striver, (stráivör) *s.*, chi si sforza, contenditore *m.*, rivale *m.*

Strivingly, (stráivin(gli) *av.*, con ogni sforzo, a gara, lottando.

Strix, (strich-s) *s.*, (lat.) (orn.) civetta *f*

Strobile, (stró(u)bail) *s.*, (greco) (bot.) strobile: frutto in forma conica.

Stroke, (stró(u)ch) *s.*, colpo *m.*, percossa *f.*, accesso improvviso, calamità *f.*; tocco *m.* (di orologio); tratto di penna; (mar.) colpo di remo; pennellata *f.*, (mecc.) movimento dello stantuffo; fattezze, caratteristiche; effetto *m.*, fatto *m.*, sforzo da maestro; facoltà mentale — **Stroke**-*oar*, remo dinnanzi agli altri — **Stroke** *of luck*, colpo di fortuna — **Stroke** *of policy*, colpo di Stato — *Back* **stroke**, colpo di rovescio — *Finishing* **stroke**, colpo di grazia — *Master* **stroke**, colpo da maestro.

to **Stroke,** (stró(u)ch) *v. a.* e *n. r.*, colpire; (mar.) vogare col primo remo.

to **Stroke,** (stró(u)ch) *v. a. r.*, dare una lisciatina, passare la mano bel bello sopra, accarezzare — *To* **stroke** *a horse*, accarezzare un cavallo.

Stroker, (stró(u)chör) *s.*, persona che frega leggermente; persona che accarezza colla mano.

Strokesman, (stró(u)ch-smen) *s.*, (mar.) primo rematore.

Stroking, (stró(u)chin(g) *s.*, il colpire.

to **Stroll,** (stró(u)l) *v. n. r.*, (scand.) vagare, vagabondare, camminare a piedi — *To* **stroll** *in*, entrare senza premura o pensieri in una casa - *To* **stroll** *along the river*, camminare lungo il fiume.

Stroll, (stró(u)l) *s.*, passeggiata *f.*, camminata a piedi — *To go for a* **stroll**, andare a diporto.

Stroller, (stró(u)lör) *s.*, persona girovaga, vagabondo *m.*

Strolling, (stró(u)lin(g) *ag.*, girovago, errante, vagabondo — **Strolling** *player*, commediante girovago.

Strombus, (strómb(ö)s *s.*, (greco) (zool.) strombo *m.*: genere di conchiglie univalvi.

Strong, (stron(g) *ag.*, forte; sodo, avente capacità fisiche; sano; robusto; solido; ben fortificato; avente risorse, prospero; moventesi con rapidità; impetuoso; ardente; avente molto vigore; potente; energico, determinato, positivo; di sapore, di odore forte; intenso, pungente, forte, stentoreo; duro, indigesto; avente una qualità, in alto grado; ricco di alcool; brillante; intenso, fermo, fisso — **Strong**-*box*, cassa forte, forziere — **Strong**-*knit*, unito solidamente — **Strong** *minded*, di mente vigorosa; risoluto, di carattere — *One's* **strong** *point*, cavallo di battaglia.

Stronghold, (stron(g)no(u)ld) *s.*, forte *m.*, fortezza *f.*, luogo fortificato.

Strongly, (strón(g)li) *av.*, fortemente, con forza, energicamente.

Strontia, (strónscia) *opp.* **strontian,** *s.*, (chim.) stronziana *f.*: ossido di stronzio.

Strontianite, (strónscienait) *s.*, (min.) stronzianite *f.*: carbonato di stronziana.

Strontium, (strónsci(ö)m) *s.*, (chim.) stronzio *m.*: metallo malleabile esistente nel minerale stronzianite.

Strop, (strop) *s.*, cuoio per affillare il rasoio.

to **Strop,** (strop) *v. a. r.*, ripassare il rasoio sul cuoio.

Strophanthus, (strófent(ö)s) *s.*, (greco)(bot.) strofanto *m.*: genere di piante tropicali dell'Africa e dell'Asia.

Strophe, (stró(u)fii) *s.*, (greco) strofa *f.*: nel dramma antico, canzone del coro danzante verso una parte dell'orchestra.

Strouding, (stráudin(g) *s.*, specie di tela rozza.

Strove, (stró(u)v) *imp.* del verbo *to* **strive,** sforzarsi.

to **Strow** (stro(u) *v. a. ir.*, (si dice più *to* **strew**), (*part. pass.* **strowed,** *op.* **strown**), spandere, spargere.

Struck, (ströch) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **strike,** percuotere.

Structural, (strŏchtiurel) *ag.*, di struttura.

Structure, (strŏchtiur) *s.*, (lat.) struttura *f.*, maniera di costrurre; costruzione *f.*; edificio di grandi dimensioni, disposizione di parti in una sostanza; maniera di organizzazione; forma organica.

Structured, (strŏchtiurd) *ag.*, di struttura.

Structureless, (strŏchtiurles) *ag.*, privo di struttura; senza organizzazione.

to **Struggle,** (strŏgh(ö)l) *v. n. r.*, (scand.) fare grandi sforzi con contorsioni del corpo; fare grandi esercizi; contendere, lottare, lavorare duramente, affaticarsi; essere in agonia o in cattive condizioni — (Il verbo *to* **struggle** può essere seguito dalle particelle *against, for, with*) — *To* **struggle** *against*, lottare contro — *To* **struggle** *for*, lottare per — *To* **struggle** *with*, lottare con — *To* **struggle** *for mastery*, lottare per la supremazia di — *To* **struggle** *hard*, fare grandi sforzi — *The poor* **struggle** *against adversity*, i poveri lottano contro le avversità.

Struggle, (strŏgh(ö)l) *s.*, sforzo grande, lotta *f.*; lavoro gravoso; agonia *f.* — **Struggle** *for life*, lotta per la vita (romanzo inglese rinomatissimo).

Struggler, (strŏghlör) *s.*, lottatore *m.*, chi fa grandi sforzi, contenditore *m.*

to **Strum,** (ström) *v. a. r.*, strimpellare — *The* **strumming** *of a guitar*, lo strimpellamento di una ghitarra.

Struma, (strúma) *s.*, (*pl.* **strumæ**). (lat.) (med.) struma *f.*; scrofula *f.*

Strumose, (strúmo(u)s) *opp.* **strumous,** *s.*, (med.) scrofoloso.

Strumousness, (strúm(ö)snes) *s.*, l'essere scrofoloso.

Strumpet, (strŏmpet) *s.*, (franc.) meretrice *f.*

Strung, (strön(g) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **string,** mettere le corde.

to **Strut,** (ströt) *v. n. r.*, (scand.) camminare pettoruto, incedere tronfio.

Strut, (ströt) *s.*, andatura grave ed affettata; superbo incedere.

Strut, (ströt) *s.*, puntello per trave; arnese per aggiustare le piegbe di un collare.

Struthio, (strúsio(u) *s.*, (lat.) (orn.) ordine di uccelli comprendente gli struzzi.

Struthious, (strúsi(ö)s) *ag.*, di struzzo, simile a struzzo.

Strutter, (strŏtör) *s.*, chi cammina con gravità affettata, chi si pavoneggia.

Struttingly, (strŏtin(g)li) *av.*, con passo grave, affettato.

Strychnine, (strĭchnin) *opp.* **strychnia,** *s.*, (greco) stricnina *f.*: alcaloide velenoso ottenuto coi semi della noce vomica.

Stub, (stöb) *s.*, ceppo *m.*, tronco *m.*; cosa tozza; (*pl.*) chiodi logori di ferro di cavallo — **Stub-***nail*, chiodo corto e grosso.

to **Stub,** (stöb) *v.a.r.*, (si dice più *to* **extirpate**), sradicare; estirpare, svellere; tagliare a tronco; battere contro un ceppo.

Stubbed, (stŏbd) *ag.*, tarchiato, tozzo; spuntato; ottuso.

Stubbedness, (stŏb(ö)dnes) *s.*, l'essere tozzo, tarchiato; (si dice più **obtuseness** nel senso di ottusità).

Stubbiness, (stŏbines) *s.*, l'essere abbondante in tronchi; l'essere tarchiato, tozzo; ottusità *f.*

Stubble, (stŏb(ö)l) *s.*, (franc.) stoppia *f.*: paglia che rimane sul campo, segate le biade — **Stubble-***fed*, nutrito coll'erba naturale crescente nella stoppia — **Stubble-***goose*, (orn.) oca di autunno — **Stubble-***rake*, (agr.) rastrello per stoppie.

Stubbly, (stŏbli) *av.*, avente stoppie: coperto di stoppie; simile a stoppia.

Stubborn, (stŏb(ö)rn) *ag.*, testardo; ostinato; caparbio; perseverante; fisso; che si fonde, si lavora difficilmente — *A* **stubborn** *child*, un fanciullo testardo.

Stubbornly, (stŏb(ö)rnli) *av.*, ostinatamente, caparbiamente.

Stubbornness, (stŏb(ö)rnnes) *s.*, ostinazione *f.*, caparbietà *f.*; carattere refrattario dei metalli.

Stubby, (stŏbi) *ag.*, abbondante in ceppi; corto e grosso, tozzo, tarchiato.

Stucco, (stŏco(u) *s.*, (ital.) stucco in composizione di calce e sabbia fine colla quale si ricoprono le mura; lavoro fatto a stucco.

to **Stucco**, (stŏco(u) *v. a. r.*, rivestire di stucco; lavorare in stucco.

Stuccoer, (stŏcoör) *s.*, stuccatore *m.*

Stuck, (stöch) *imp.* e *part. pass.* di **stick**, ficare, fissare — **Stuck**-*up*, orgoglioso.

Stuckle, (stŏch(ö)l) *s.*, (prov.) covoni posti insieme.

Stud, (stöd) *s.*, razza di cavalli e cavalle; mandria *f.*; cavalli da corsa o da caccia; razza di cani d'America — **Stud**-*book*, registro dei cavalli puro sangue — **Stud**-*horse*, stallone.

Stud, (stöd) *s.*, borchia *f.*, chiodo di ornamento; bottone dello sparato della camicia; ago di orologio — **Stud**-*bolt*, (mecc.) caviglia di ferro con un filo a ciascuna estremità; fissata da una estremità e ricevente una madrevite dall'altra — *Gold* **studs**, bottoncini d'oro.

to **Stud**, (stöd) *v. a. r.*, decorare; ornare, guernire; fissare con borchie — *To* **stud** *with*, guernire, ornare di — *Her dress was* **studded** *with costly jewels*, il vestito era guernito di costose gioie — *Lily* **studded**, coperto di gigli.

Studding-sail, (stŏdin(g)se(i)l) *s.*, (mar.) scopamare *f.*: piccola vela che si aggiunge alle altre quando il vento è debole.

Student, (stiúdent) *s.*, (lat.) studente *m.*, studioso *m.*,; uomo che si dedica ai libri — *Law*-**student**, studente in legge.

Studentship, (stiúdentscip) *s.*, borsa per uno studente in un collegio.

Studied, (stŏdid) *ag.*, versato nello studio, erudito, colto; studiato, limato, elaborato; premeditato.

Studiedly, (stŏdidli) *av.*, in maniera studiata o premeditata.

Studier, (stŏdiör) *s.*, chi studia, studioso *m.*, studente *m.*

Studio, (stiúdio(u) *s.*, (ital.) studio di pittore, scultore o di fotografo.

Studious, (stiúdi(ö)s) *ag.*, studioso; applicato; diligente; studiato; elaborato; favorevole allo studio o alla meditazione.

Studiously, (stiúdi(ö)sli) *av.*, accuratamente; con studio.

Studiousness, (stiúdi(ö)snes) *s.*, l'essere studioso attenzione *f.*, applicazione *f.*

to **Study**, (stŏdi) *v.a.r.*, (franc.) studiare, esaminare attentamente; considerare; preparare; formare col pensiero; ricercare.

to **Study**, (stŏdi) *v. n. r.*, studiare, applicarsi; meditare, riflettere; applicarsi agli studi — *To* **study** *for*, riflettere, pensare a.

Study, (stŏdi) *s.*, studio *m.*, applicazione *f.*; oggetto di studio; ramo speciale di studi; gabinetto *m.*; (belle arti) studio *m.*: schizzo dal vero; lavoro di un allievo pittore o scultore; (mus.) composizione per facilitare lo studio della musica; (teat.) chi manda le parti a memoria — *In a brown* **study**, soprapensieri.

Stufa, (stúfa) *s.*, (ital.) getto di vapore uscente da una fenditura del suolo.

Stuff, (stöf) *s.*, (franc.) stoffa specialmente di lana; sostanza *f.*, materia *f.*; essenza *f.*, parte elementare; cosa di nessun valore; roba *f.*, robaccia *f.*; (mar.) composizione di trementina, sego colla quale si spalmano gli alberi e le carene; assi per edifici; possessioni *f. pl.*; (fig.) sciocchezza — *All* **stuff** *and nonsense*, tutte sciocchezze — *Silk* **stuff**, tessuti di seta — *What* **stuff**! che robaccia!

to **Stuff**, (stöf) *v.a.r.*, riempire, imbottire; spingere dentro; ammucchiare; impinzare la mente di sciocchezze; ostruire; gonfiare riempiendo; (arte cul.) mettere il ripieno; riempire la pelle di un animale morto per conservarlo — *A capon* **stuffed** *with potatoes*, un cappone ripieno di patate.

to **Stuff**, (stöf) *v. n. r.*, rimpinzarsi, riempirsi di cibo.

Stuffer, (stŏför) *s.*, chi riempie (specialmente la pelle di un animale).

Stuffiness, (stŏfines) *s.*, l'essere mal ventilato, muffito, mefitico; difficoltà di respiro.

Stuffing, (stŏfin(g) *s.*, borra *f.*, imbottitura *f.*, ripieno *m.* — **Stuffing**-*box*, (mecc.) scatola di stoppa.

Stuffy, (stŏfi) *ag.*, (franc.) mal ventilato, muffito, mefitico; causante difficoltà di respiro.

Stulm, (stölm) *s.*, (min.) tromba per assorbire l'acqua in una miniera.

Stultification, (stöltifiché(i)sc(ö)n) *s.*, il rendere stolto.

Stultifier, (stŏltifaiör) *s.*, chi rende stupido, abbrutito.

to **Stultify**, (stŏltifai) *v.a.r.*, (lat.) rendere insensato, istupidire; contraddirsi; (legge) allegare; debolezza di mente.

to **Stumble**, (stŏmb(ö)l) *v. n. r.*, (scand.) inciampare, intoppare; (fig.) cadere in

errore. (Il verbo *to* **stumble** può essere seguito dalle particelle *across, against, on, over*) — *To* **stumble** *across*, inciampare attraverso qualche cosa — *To* **stumble** *against*, inciampare contro — *To* **stumble** *on* opp. *upon*, incontrare per caso — *To* **stumble** *over*, inciampare in — *He* **stumbled** *against a lamp-post*, s'abbattè contro un fanale — *She* **stumbled** *over a stone*, ella inciampò in un sasso.

Stumble, (stŏmb(ö)l) *s.*, inciampo *m.*, passo falso; (fig.) errore *m.*, mancanza.

Stumbler, (stŏmblör) *s.*, chi inciampa; chi fa errori.

Stumbling-block, (stŏmblin(g) bloch) *s.*, pietra d'inciampo; causa di errore.

Stumblingly, (stŏmblin(g)li) *av.*, inciampando.

Stump, (stömp) *s.*, (scand.) ceppo d'albero; moncone *m.*, bastone del maglio (al giuoco del cricket) — **Stump**-*footed*, che ha il piede tondo — **Stump**-*orator*, oratore che arringa il popolo da una piattaforma temporanea; oratore all'aperto — **Stump**-*oratory*, discorso di oratore all'aperto — **Stump**-*speech*, discorso improvvisato, discorso fatto in tutto un distretto per promuovere agitazione.

to **Stump,** (stömp) *v. a. r.*, troncare, tagliare una parte di; inciampare; viaggiare facendo discorsi; (al giuoco del cricket) abbattere i magli quando il giuocatore è fuori del terreno.

to **Stump,** (stömp) *v.n.r.*, camminare male, come un vecchio; fare discorsi.

Stumpy, (stŏmpi) *ag.*, pieno di ceppi; tozzo.

to **Stun,** (stön) *v.a.r.*, stordire, sbalordire, intronare; meravigliare.

Stung, (stön(g) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **sting,** pungere.

Stunk, (stönch) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **stink,** puzzare.

Stunner, (stŏnör) *s.*, persona o azione che colpisce, che rende stupefatto.

Stunning, (stŏnin(g) *s.*, stupefazione *f.*, sbalordimento *m.*

to **Stunt,** (stönt) *v. a. r.*, impedire la cresciuta di, far intristire, impicciolire; impedire — *To get* **stunted,** tralignare.

Stunt, (stönt) *s.*, impedimento nella cresciuta; animale non bene sviluppato.

Stunted, (stŏnt(ö)d) *ag.*, mal cresciuto, piccolo.

Stuntedness, (stŏnt(ö)dnes) *s.*, l'essere mal cresciuto, piccolo.

Stupa, (stúpa) *s.*, (sansc.) monumento buddistico; reliquiario di Budda.

Stupe, (stiúp) *s.*, (med.) fomento *m.*, tela, panno adoperato per fomenti.

to **Stupe,** (stiúp) *opp. to* **foment,** *v. a. r.*, fomentare, fare fomenti.

Stupefacient, (stiupefé(i)scent) *ag.*, stupefacente.

Stupefacient, (stiupefé(i)scent) *s.*, (med.) narcotico *m.*

Stupefaction, (stiupefésch-sc(ö)n) *s.*, stupefazione *f.*; il rendere stupido o insensibile; insensibilità *f.*; stupidità *f.*

Stupefactive, (stiúpefechtiv) *ag.*, che causa stupefazione o insensibilità.

Stupefier, (stiúpefaiör) *s.*, ciò che rende stupido.

to **Stupefy,** (stiúpefai) *v.a.r.*, (franc.) stupefare; rendere stupido o insensibile.

Stupendous, (stiupénd(ö)s) *ag.*, (lat.) stupendo, meraviglioso, sorprendente; immenso, colossale, enorme.

Stupendously, (stiupénd(ö)sli) *av.*, stupendamente, prodigiosamente.

Stupendousness, (stiupénd(ö)snes) *s.*, l'essere stupendo, meraviglioso.

Stupid, (stiúpid) *ag.*, (franc.) stupido, insensibile; scimunito, sciocco; fatto senza giudizio; inabile.

Stupidity, (stiupíditi) *opp.* **stupidness,** *s.*, stupidità *f.*, stupore *m.*, torpore *m.*; sciocchezza *f.*, follia *f.*

Stupidly, (stiúpidli) *s.*, stupidamente, da stupido.

Stupor, (stiúpör) *s.*, (lat.) stupore *m.*; insensibilità intellettuale o morale: stupore *m.*: maraviglia eccessiva.

Stupration, (stiupré(i)sc(ö)n) *s.*, si dice più **violation**), stupro *m.*: violazione di fanciulla.

Stuprum, (stiúpr(ö)m) *s.*, (lat.) stupro *m.*; ratto *m.*

Sturdily, (stŏrdili) *av.*, gagliardamente, vigorosamente; arditamente, risolutamente; bruscamente, aspramente.

Sturdiness, (stŏrdines) *s.*, robustezza *f.*, forza *f.*, vigore *m.*; risoluzione *f.*, fermezza *f.*, arditezza *f.*

Sturdy, (stŏrdi) *ag.*, (franc.) risoluto, fermo; forte, robusto, vigoroso.

Sturdy, (stŏrdi) *s.*, (veter.) capogiro delle giovani pecore.

Sturgeon, (stŏrg(iö)n) *s.*, (franc.) (itt.) storione *m.*

Sturnus, (stŏrn(ö)s) *s.*, (orn.) stormo *m.*

to **Stutter,** (stŏtör) *v. n. r.*, (scand.) balbuziare, balbettare.

Stutter, (stŏtör) *s.*, balbuzie *f.* balbettamento *m.*

Stutterer, (stŏtörör) *s.*, balbuziente, chi balbetta.

Stuttering, (stŏtörin(g) *ag.*, balbuziente che balbetta.

Stutteringly, (stŏtörin(g)li) *av.*, in modo balbuziente, balbettante.
Sty, (stái) *s.*, (med.) orzaiuolo *m.*
Sty, (stái *s.*, porcile *m.*; luogo molto sporco; ⁄rgia *f.*
Stygian, (stígien) *ag.*, (lat.) stigiano: relativo allo Stige, fiume dell'inferno; (fig.) infernale, mortale; impenetrabile.
Stylar, (stáiler) *ag.*, relativo allo stilo di un quadrante.
Style, (stáil) *s.*, stile *m.*; titolo *m.*; maniera di parlare; pratica (in tribunale); maniera *f.*, forma *f.*, moda *f.*; (cronol.) stile *m.*; (bot.) stile *m.*: arma a punta, bulino *m.*; penna da scrivere; (belle arti e lettere) stile *m.*; porzione mediana del pistillo — *In a* **style**, a dovere, elegante, superbo — *In the Roman* **style**, ad uso dei Romani — *New* **style**, nuovo stile: sistema del calendario gregoriano — *Old* **style**, vecchio stile; sistema del calendario giuliano.
Stylet, (stáilet) *s.*, stiletto *m.*: piccolo pugnale; (chir.) strumento perforatore.
Styliform, (stáilifo(r)m) *ag.*, stiliforme.
Stylish, (stáilisc) *ag.*, elegante, distinto, alla moda; vistoso.
Stylishly, (stáilisc-li) *av.* elegantemente, alla moda, vistosamente.
Stylishness, (stáilisc-nes) *s.*, l'essere bello, elegante, alla moda, vistoso.
Stylist, (stáilist) *s.*, stilista *m.*: persona avente un forbito e distinto stile letterario.
Stylite, (stáilait) *s.*, (st. eccles.) stilita *m.*: anacoreta che aveva la sua cella in cima a una colonna o ad un edifizio diroccato.
Stylobate, (stáil(ö)be(i)t) *s.*, (greco) (arch.) stilobato *m.*: piedestallo che porta le colonne.
Stylographic, (stáil(ö)gréfich) *ag.*, stilografico: relativo alla stilografia; relativo ad una penna stilografica.
Stylography, (stailógrefi) *s.*, (greco) stilografia *f.*: metodo di scrivere o tracciare linee con uno stile.
Styptic, (stíptich) *ag.*, (franc.)(med.) che arresta l'uscita del sangue.
Styptic, (stíptich) *s.*, (med.) preparato per arrestare l'uscita del sangue.
Styrax, (stáirech-s) (lat.) (bot.) storace *m.*: pianta abbondante di sostanze resinose ed aromatiche.
Suability, (siuebíliti) *s.*, possibilità di essere citato in giudizio e processato.
Suable, (siúeb(ö)l) *ag.*, processabile.
Suasion, (sué(i)g(i)ön) *s.*, (franc.) il persuadere o consigliare; consiglio *m.*
Suave, (sué(i)v) *av.*, (franc.) (si dice più **bland**), soave, affabile; gradevole.
Suavely, (sué(i)vli) *ag.*, soavamente, affabilmente, gradevolmente.
Suavity, (suéviti) *s.*, soavità *f.*, affabilità *f.*, piacevolezza *f.*
Sub, (söb) *prefisso* denotante l'inferiorità: sotto.
Sub, abbrev. di subordinato, subalterno.
Subacid, (söbésid) *ag.*, acidetto, piccante,
Subacrid, (söbécrid) *ag.*, agretto, alquanto acre.
Subacute, (söbechiút) *ag.*, un po' acuto, alquanto acuto.
Subaerial, (söbe(i)íiriel) *ag.*, sotto il cielo; all'aria libera.
Subah, (súbe) *s.*, subah *m.*: provincia o vice-reame nell'India.
Subahdar, (súbedar) *s.*, subahdar *m.*; vicerè, governatore di una provincia indiana.
Subalpine, (söbélpain) *ag.*, subalpino.
Subaltern, (söbóltörn) *ag.*, (franc.) subalterno, inferiore, subordinato,
Subaltern, (söbóltörn) *s.*, subalterno *m.*, subordinato *m.*; (mil.) luogotenente m.: ufficiale sotto il grado di capitano.
Subalternant, (söboltőrnent) *ag.*, (log.) universale per opposizione a speciale.
Subalternate, (söboltőrnet) *ag.*, alternato, subordinato.
Subaquatic, (söbecuétich) *ag.*, subacqueo; parzialmente acquatico.
Subaqueous, (söbé(i)cue(ö)s) *ag.*, subacqueo: giacente sott'acqua; formato sotto acqua; vivente sott'acqua.
Subarctic, (söbártich) di regione o clima vicino al polo artico.
Subastringent, (söbestríngent), *ag.*, assai astringente.
Subaxillary, (söbech-síleri) *ag.*, posto sotto l'ascella; (bot.) sotto l'angolo formato da un ramo o da una foglia.
Subbrigadier, (sőbbrighediir) *s.*, sottobrigadiere *m.*
Subcaudal, (söbcódel) *ag.*, sotto la coda.
Subcelestial, (söbseléstiel) *ag.*, sotto i cieli.
Subclass, (sőbclaas) *s.*, sottoclasse: primaria suddivisione di una classe.
Subclavian, (söbclé(i)vien) *ag.*, sotto la clavicola.
Subcommittee, (söbcomítii) *s.*, sottocomitato; divisione di un comitato.
Subconscious, (söbcónsc(ö)s) *ag.*, debolmente conscio.
Subcontract, (söbcóntrecht) *s.*, chi fa secondo contratto.
Subcontractor, (söbcontréchtör) *s.*, un secondo contratto.

Subcontrary, (söbcóntreri) *ag.*, contrario, in grado inferiore: (geom.) di una sezione o cono obliquo a base circolare, la di cui sezione è un circolo; (log.) denotante l'opposizione di due proposizioni subalterne.

Subcordate, (söbcóorde(i)t) *ag.*, in forma di cuore.

Subcostal, (söbcóstel) *ag.*, sotto o fra le coste.

Subcutaneous, (söbchiuté(i)ne(ö)s) *ag.*, sottocutaneo — **Subcutaneous** *syringe*, siringa per iniezioni.

Subdeacon, (sŏbdiich(ö)n) *s.*, suddiacono *m.*: ecclesiastico al disotto del diacono.

Subdeaconry, (sŏbdiicönri) *opp.* **subdeaconship,** *opp.* **subdiaconate,** *s.* suddiaconato *m.*: terzo degli ordini sacri.

Subdean, (sŏbdiin) *s.*, suddecano *m.*

Subdeanery, (sŏbdiinöri) *s.*, suddecanato.

Subdentate, (söbdénte(i)t) *ag.*, dentato imperfettamente.

Subderivative, (söbderivé(i)tiv) *s.*, parola derivata da un derivato.

to **Subdivide,** (söbdiváid) *v. a.* e *n. r.*, suddividere; dividere di nuovo; essere suddiviso, separarsi.

Subdivisible, (söbdivísib(ö)l) *ag.*, suddivisibile.

Subdivision, (söbdivígi(ö)n) *s.*, suddivisione; parte suddivisa.

Subdominant, (söbdóminent) *s.*, (mus.) sotto dominante *f.*. quarta di un tono, immediatamente sotto la dominante.

to **Subdue,** (söbdiú) *v. a. r.*, (franc.) conquistare; soggiogare, dominare; sottomettere, domare; mitigare — *The art of* **subdueing** *men*, l'arte di dominare gli uomini.

Subduer, (söbdiúör) *s.*, soggiogatore *m.*, vincitore *m.*

Subduple, (sŏbdiup(ö)l) *ag.*, (mat.) sudduplo: in proporzione di uno a due.

Subeditor, (söbéditör) *s.*, editore subalterno o assistente.

Suberate, (sŏböre(i)t) *s.*, (chim.) suberato *m.*: sale di acido suberico.

Subereous, (siubíire(ö)s) *ag.*, suberoso: che ha la consistenza del sughero.

Suberic, (siubérich) *ag.*, (lat.) suberico: relativo al sughero; estratto dal sughero.

Suberine, (siúbörin) *s.*, (chim.) suberina *f.*: tessuto puro cellulare del sughero.

Suberose, (sŏb(ö)ro(u)s) *ag.*, suberoso; della natura del sughero, simile a sughero.

Suberose, (siúböro(u)s) *ag.*, (lat.) (bot.) che sembra come rosicchiato.

Subfamily, (sŏbfemili) *s.*, primaria divisione di una famiglia, di uno o più generi.

Subgeneric, (söbgenérich) *ag.*, relativo alla primaria divisione di un genere.

Subgenus, (söbgén(ö)s) *s.*, primaria divisione di un genere.

Subglacial, (söbglé(i)sciel) *ag.*, relativo allo strato inferiore di un ghiacciaio; sotto un ghiacciaio.

Subglobular, (söbglóbiuler) *ag.*, quasi globulare.

Subgranular, (söbgréniuler) *ag.* alquanto granulare.

Subhuman, (söbiúmen) *ag.*, quasi umano.

Subinfeudation, (söbinfiudé(i)sc(ö)n) *s.*, (legge feud.) sotto infeudazione *f.*: atto col quale un vassallo cedeva ad altri una terra avuta già in feudo.

Subito, (súbito) *av.*, (ital.) (in ingl. **quickly**), (mus.) subito.

Subjacent, (söbgé(i)sent) *ag.*, (lat.) soggiacente.

Subject, (sŏbgecht) *ag.*, (franc.) soggetto, disposto, dedito, esposto; subordinato; tributario — **Subject-***matter*, soggetto, materia.

Subject, (sŏbgecht) *s.*, soggetto *m.*, suddito *m.*; soggetto *m.*, materia *f.*;(anat.) cadavere per dissezione; persona facilmente ipnotizzabile; (belle arti) soggetto *m.*; (letter.) soggetto *m.* topico *m.*, soggetto di discorso; mente *f.*; materia *f.*, materiali *m. pl.*, piano generale di una opera d'arte; (mus.) tema principale — *An all important* **subject,** un soggetto importantissimo — *Fellow* **subject,** concittadino — *To dwell upon a* **subject,** estendersi sopra un soggetto.

to **Subject,** (sŏbgecht) *v. a. r.*, assoggettare; rendere subordinato; soggiogare; rendere schiavo; esporre, rendere soggetto; far subire.

Subjection, (söbgéch-sc(ö)n) *s.*, assoggettamento *m.*, soggiogamento *m.*; sottomessione *f.*, soggezione *f.* — *To bring under* **subjection,** assoggettare, sottomettere.

Subjective, (söbgéchtiv) *ag.*, soggettivo: relativo al soggetto; si dice di ciò che succede nell'interno dello spirito.

Subjectively, (söbgéchtivli) *av.*, soggettivamente.

Subjectiveness, (söbgéchtivnes) *s.*, soggettività *f.*, stato soggettivo.

Subjectivism,(söbgéchtivism) *s.*,(filos.)soggettivismo *m.*: dottrina per cui la scienza umana è puramente soggettiva,

Subjectivist, (söbgéchtivist) *s.*, sostenitore del soggettivismo.

Subjectivity, (söbgechtíviti) *s.*, soggettività *f.*; ciò che è trattato soggettivamente.

to **Subjoin,** (söbg(i)ŏin) *v. a. r.*, aggiungere sotto; aggiungere in fine o dopo; fissare, annettere.

to **Subjugate,** (sŏbgiughe(i)t) *v.a.r.*, (lat.) soggiogare; dominare; conquistare.

Subjugation, (söbgiughé(i)sc(ö)n) *s.*, soggiogamento *m.*

Subjugator, (sŏbginghe(i)tör) *s.*, soggiogatore *m.*, vincitore *m.*

Subjunctive, (söbg(i)ŏnchtiv) *ag.*, aggiunto a qualche cosa; (gramm.) soggiuntivo.

Subjunctive, (söbg(i)ŏnchtiv) *s.*, (gramm.) soggiuntivo *m.*

Subkingdom, (söbchín(g)d(ö)m) *s.*, regno subordinato; divisione di un regno; suddivisione *f.*

Sublapsarian, (söblepséerien) *s.*, (teol.) sublapsario *m.*: membro di una setta calvinista.

to **Sublet,** (söblét) *v.a.r.*, subaffittare.

to **Sublimate,** (sŏblime(i)t) *v. a. r.*, (lat.) sublimare; elevare; (chim.) sublimare: separare le parti volatili di un corpo per mezzo del calore.

Sublimate, (sŏblime(i)t) *s.*, (chim.) sublimato *m.*: prodotto di una sublimazione — *Corrosive* **sublimate,** sublimato corrosivo.

Sublimation, (söblimé(i)sc(ö)n) *s.*, (chim.) il sublimare; (fig.) esaltazione *f.*

Sublime, (söbláim) *ag.*, (lat.) sublime, eccelso; maestoso, imponente; venerabile.

Sublime, (söbláim) *s.*, il sublime *m.*; emozione prodotta da cosa sublimi — *The* **sublime,** elevatezza di pensieri o di stile — **Sublime** *Porte*, la sublime Porta: governo dell'impero turco.

to **Sublime,** (söbláim) *v.a.r.*, (si dice più *to* **exalt**), esaltare; dignificare, nobilitare; migliorare; (chim.) sublimare.

to **Sublime,** (söbláim) *v. n. r.*, sublimarsi, volatilizzarsi.

Sublimely, (söbláimli) *av.*, in maniera sublime, eccelsamente; con idee elevate.

Sublimeness, (söbláimnes) *opp.* **sublimity,** *s.*, sublimità *f.*, elevazione *f.*, grandezza *f.*; elevatezza di pensiero o di stile; nobiltà di carattere; eccellenza *f.*

Sublingual, (söblínghuel) *ag.*, sotto la lingua.

Sublimary, (söbláimeri) *ag.*, sotto la luna; terrestre; appartenente a questo mondo.

Submarine, (söbmerín) *ag.*, sottomarino — **Submarine-***boat*, battello sottomarino.

Submaxillary, (sŏbmech-sílleri) *ag.*, sotto la mascella.

Submedian, (söbmídien) *ag.*, posto vicino al centro.

Submental, (söbmèntel) *ag.*, (lat.) sotto il mento.

to **Submerge,** (söbmŏrg(e) *v. a. r.*, (lat.) sommergere; allargare, annegare.

to **Submerge,** (söbmŏrg(e) *v. n. r.*, sommergersi.

Submergence, (söbmŏrgens) *opp.* **submersion,** *s.*, sommersione *f.*, allagamento.

Submission, (söbmísc(ö)n) *s.*, sommissione; riconoscimento di inferiorità o di errore; condotta umile; rassegnazione.

Submissive, (söbmísiv) *ag.*, sommesso, sottomesso, umile, obbediente.

Submissively, (söbmísivli) *av.*, con sommissione, umilmente.

Submissiveness, (söbmísivnes) *s.*, sommissione *f.*, umiltà *f.*

to **Submit,** (söbmít) *v. a. r.*, (lat.) sottoporre, rimettere al giudizio di un altro, sottomettere.

to **Submit,** (söbmít) *v.n.r.*, sottomettersi; arrendersi; cedere, piegarsi; assoggettarsi.

Submontane, (söbmonté(i)n) *ag.*, posto ai piedi di una montagna.

Submultiple, (söbmŏltip(ö)l) *s.*, (aritm.) sottomultiplo *m.*: numero contenuto esattamente in un altro un certo numero di volte.

Submuscular, (söbmŏs-chiuler) *ag.*, (anat.) sotto i muscoli.

Subnasal, (söbné(i)sel) *ag.*, (anat.) posto sotto il naso.

Subnormal, (söbnórmel) *ag.*, meno che normale, poco comune.

Subnubilar, (söbniúbiler) *ag.*, posto sotto le nuvole.

Suboccipital, (söbossípitel) *ag.*, (anat.) posto sotto l'occipite o sulla superficie inferiore del lobo occipitale del cervello.

Suboctave, (söbóchte(i)v) *ag.*, esistente nella proporzione di 1 a 8.

Suboctave, (söbóchte(i)v) *s.*, (mus.) ottava.

Subordèr, (söbórdör) *s.*, suddivisione in un ordine.

Subopercŭlum, (söbo(u)pŏrchiul(ö)m) *s.*, (anat.) osso bronchiale di molti pesci.

Suborbital, (söbórbitel) *ag.*, (anat.) posto sotto l'orbita dell'occhio.

Subordinate, (söbórdinet) *ag.*, (lat.) subordinato, inferiore; discendente in serie regolari.

Subordinate, (söbórdinet) *s.*, subordinato *m.*, inferiore *m.*

to **Subordinate,** (söbórdine(i)t) *v.a.r.*, subordinare; porre in un ordine inferiore; considerare di minor valore; assoggettare

Subordinately, (söbórdinetli) *av.*, subordinatamente, dipendentemente.
Subordinateness, (söbórdinetnes) *s.*, subordinazione *f.*, dipendenza *f.*
Subordination, (söbordiné(i)sc(ö)n) *s.*, subordinazione *f.*; l'essere subordinato: inferiorità di grado o di condizione.
Srbordinative, (söbórdine(i)tiv) *ag.*, che tende od esprime subordinazione.
to **Suborn,** (söborn) *v.a.r.*, (franc.) (legge) subornare: indurre con arti subdole a commettere falsa testimonianza; procurare indirettamente.
Subornation, (söborné(i)sc(ö)n) *s.*, subornazione *f.*; il sedurre, il corrompere.
Suborner, (söbórnör) *s.*, subornatore *m.*; seduttore *m.*
Subovate, (söbó(u)ve(i)t) *ag.*, quasi ovale.
Subperitoneal,(söbpörit(ö)nĭi-el) *ag.*, (anat.) posto sotto il peritoneo.
Subpœna, (söbpĭina) *op.* **subpena,** *s.*, (lat.) (legge) citazione di testimonio.
to **Subpœna,** (söbpĭina) *opp. to* **subpena,** *v.a.r.*, citare un testimonio.
Subprior, (söbpráiör) *s.*, (eccl.) vicereggente, deputato o assistente di un priore.
Subprovince, (söbpróvins) *s.*, prima divisione di una provincia.
Subpubic, (söbpóbich) *ag.*, (anat.) posto sotto il pube.
Subregion, (söbrĭig(i)ön) *s.*, suddivisione di una regione specialmente per la fauna.
Subreption, (söbrépsc(ö)n) *s.*, surrezione *f.*: l'ottenere un favore per mezzo di sorpresa o con un falso esposto.
Subrogation, (söbro(u)ghé(i)sc(ö)n) *s.*, (legge) surrogazione *f.*: sostituzione o successione di una persona o cosa.
Subsalt, (söbsólt) *s.*, (chim.) sottosale *m.*: sale avente un eccesso di base.
Subscapular, (söbs-chépiuler) *ag.*, (anat.) sotto la scapola.
Subscapular, (söbs-chépiuler) *s.*, vaso o nervo sotto la scapola.
to **Subscribe,** (söbs-cráib) *v. a. r.*, (lat.) sottoscrivere; firmare; firmare un atto per approvarlo; sottoscrivere per, impegnarsi firmando a dare una somma determinata.
to **Subscribe,** (söbs-cráib) *v.n.r.*, sottoscrivere per, abbonarsi — *To* **subscribe** *to a newspaper*, abbonarsi ad un giornale.
Subscriber, (söbs-cráibör) *s.*, sottoscrittore *m.*, sottoscrittrice *f.*; firmatario *m.*; sottoscritto *m.*; abbonato *m.*
Subscript, (sŏbs-cript) *ag.*, sottoscritto.
Subscription, (söbs-crípsc(ö)n) *s.*, sottoscrizione *f.*; il sottoscrivere: nome sottoscritto; foglio con firme; approvazione con firma; somma sottoscritta.
Subsection, (söbséch-sc(ö)n) *s.*, sottosezione *f.*, sottodivisione *f.*; suddivisione.
Subsensible,(söbsénsib(ö)l)*ag.*, subsensibile
Subsequence, (sŏbsecuens) *s.*, susseguenza *f.*, conseguenza *f.*
Subsequent, (sŏbsecuent) *ag.*, (lat.) susseguente.
Subsequently, (sŏbsecuentli) *av.*, susseguentemente, dopo, indi.
to **Subserve,** (söbsŏrv) *v.a.r.*, (lat.) essere di sussidio, giovare a, servire.
Subservience, (söbsŏrviens) *s.*, sussidio *m.*, servizio *m.*; giovamento *m.*, utilità *f.*
Subservient, (söbsŏrvient) *ag.*, che serve, che giova, di sussidio; che serve a promuovere; soggetto, sottomesso.
Subserviently, (söbsŏrvientli) *ag.*, subordinatamente, in modo da giovare a.
Subsessile,(sŏbsésil) *ag.*, (bot.) quasi sessile.
to **Subside,** (söbsáid) *v.n.r.*, (lat.) depositarsi; calare, cadere al fondo; basire; diventare tranquillo; abbassarsi; (fam.) cessare di discorrere.
Subsidence, (söbsáidens) *s.*, il deporre, posatura *f.*, fondigliolo *m.*; l'abbassarsi; il basire; calma *f.*
Subsidiarily, (söbsídierili) *av.*, in maniera sussidiaria.
Subsidiary, (söbsídieri) *ag.*, sussidiario, di sussidio; ausiliario.
to **Subsidise,** (sŏbsidais) *v.a.r.*, dare sussidi; sovvenzionare.
Subsidy, (sŏbsidi) *s.*, (franc.) aiuto *m.*; assistenza *f.*; sussidio *m.*: aiuto in denaro; soccorso in denaro che uno Stato dà a una potenza alleata.
to **Subsist,** (söbsíst) *v.n.r.*, (franc.) sussistere; esistere, vivere; avere i mezzi di vivere.
Subsistence, (söbsístens) *s.*, sussistenza *f.*; esistenza *f.*, vita *f.*; mezzi di sussistenza.
Subsistent, (söbsístent) *ag.*, sussistente, esistente; inerente.
Subsoil, (sŏbsoil) *s.*, sottosuolo *m.*; strato di terra sotto la superficie del suolo — **Subsoil-*plough*,** (agr.) aratro per voltare il sottosuolo.
Subspecies, (söbspísciis) *s.*, divisione di una specie; varietà geografica.
Subspecific, (söbspessífich) *ag.*, relativo alla divisione di una specie.
Substage, (sŏbste(i)g(e) *s.*, (ottica) parte del microscopio composto che sostiene il condensatore acromatico.

Substance, (söbstens) *s.*, (*franc.*) sostanza *f.*: ciò che costituisce qualche cosa; parte essenziale; corpo *m.*; materia *f.*; proprietà *f.*; fondamento *m.*, motivo *m.*; averi, beni *m. pl.* — *The* **substance** *of a book*, la sostanza di un libro — *To* **waste** *one's substance*, dissipare i propri beni.

Substantial, (söbsténscel) *ag.*, (*franc.*) sostanziale· esistente; reale; solido; duraturo, permanente; forte, vigoroso, tarchiato; corporeo, materiale; avente proprietà (beni); considerevole; piuttosto agiato — **Substantial** *happiness*, felicità reale — **Substantial** *landlord*, grosso proprietario.

Substantiality, (söbstensciéliti) *s.*, sostanzialità *f.*; esistenza reale; materialità *f.*; fermezza *f.*; solidità *f.*

to **Substantialise,** (söbsténscielais) *v. tr. r.*, rendere reale.

Substantially, (söbsténsceli) *av.*, sostanzialmente, essenzialmente; in realtà; fortemente, solidamente; nell'agiatezza.

Substantialness, (söbsténscelnes) *s.*, sostanzialità *f.*

Substantials, (söbsténsciels) *s. pl.*, parti essenziali.

to **Substantiate,** (söbstenscie(i)t) *v. tr. r.*, fare esistere, realizzare; effettuare; provare, stabilire.

Substantival, (sŏbstentaivel) *ag.*, relativo o della natura di un sostantivo.

Substantive, (sŏbstentiv) *ag.*, esprimente esistenza; reale; di reale importanza.

Substantive, (sŏbstentiv) *opp.* **noun,** *s.*, (*gramm.*) sostantivo *m.*

Substantively, (sŏbstentivli), *av.*, in sostanza, essenzialmente; come sostantivo.

Substernal, (söbstŏrnel) *ag.*, (*anat.*) posto sotto lo sterno.

to **Substitute,** (sŏbstitiut) *v. tr. r.*, (*lat.*) sostituire — *Natives are being* **substituted** *for Englishmen*, si sostituiscono gli indigeni agli inglesi.

Substitute, (sŏbstitiut) *s.* e *ag.*, sostituto *m.*, rappresentante *m.*, mandatario *m.*, deputato *m.*; contraffazione *f.*; surrogato *m.*; succedaneo *m.* — **Substitute** *material*, surrogato — *Coffee* **substitute,** surrogato di caffè — *Beware of* **substitutes,** guardatevi dalle contraffazioni — *To find a* **substitute,** farsi supplire.

Substitution, (söbstitiúsc(ö)n) *s.*, sostituzione *f.*; surrogazione *f.*, (*alg.*) sostituzione di una quantità.

Substratum, (söbstré(i)töm) *s.*, (*pl.* **substrata**); strato inferiore; elemento fondamentale.

Substruction, (söbstrŏch-sc(ö)n) *s.*, (*lat.*) fondamento *m.*, base *f.*

Substructure, (söbstrŏchtiur) *s.*, struttura, costruzione sottogiacente; fondamento.

Substyle, (sŏbstail) *s.*, linea meridiana del quadrante solare.

Subsulphate, (söbsölfet) *s.*, (*chim.*) solfato con eccesso di base.

Subsultive, (söbsŏltiv) *ag.*, sussultorio.

Subsultus, (söbsŏlt(ö)s) *s.*, sussulto *m.*, movimento convulso.

Subsumption, (söbsŏmsc(ö)n) *s.*, (*log.*) l'includere in una categoria più vasta.

Subtangent, (söbténgent) *s.*, (*geom.*) sottotangente *f.*: parte dell'asse di una curva compresa fra la tangente e la ordinata.

Subtenancy (söbtenensi) *s.*, subaffitto, *m.*

Subtenant, (söbténent) *s.*, subafittuario *m.*

to **Subtend,** (sŏbtend) *v. tr. r.*, (*geom.*) estendere sotto; essere opposto a.

Subterfuge, (sŏbtörfiug(e) *s.*, (*franc.*) sotterfugio *m.*, scampo *m.*, artificio *m.*, rigiro *m.* — *To resort to* **subterfuges,** ricorrere ai sotterfugi.

Subternatural, (söbtörnétiuerl) *ag.*, meno o al disotto del naturale.

Subterposition, (söbtörp(ö)sísc(ö)n) *s.*, il giacere sotto qc.

Subterranean (söbterré(i)ne-en) *opp.* **subterraneous,** *ag.*, sotterraneo.

Subtile, (sŏbtil *opp.* sötl) *ag.*, (*franc.*) sottile, fino, delicato; raro; penetrativo, astuto.

Subtilely, (sŏbtilli *opp.* sŏbtli) *av.*, sottilmente.

Subtilisation, (söbtilaisé(i)sc(ö)n) *s.*, il rendere sottile, fino, delicato; il sottilizzare.

to **Subtilize,** (sŏbtilais *opp.* sŏbtlais) *v. tr.* e *intr. r.*, sottilizzare: rendere sottile, penetrare; affinare; perdersi in sottigliezze.

Subtilty, (sŏbtilti) *s.*, sottigliezza *f.*, finezza *f.*, estrema acutezza.

Subtle, (sŏt(ö)l) *ag.*, sottile, acuto, di molto discernimento; insinuante; scaltro, artificioso; astuto, ingegnoso — **Subtle** *device*, dispositivo ingegnoso — **Subtle** *remark*, osservazione sottile — **Subtle** *observer*, osservatore acuto.

Subtleness, (sŏt(ö)lnes) *oppure* **subtlety,** sottigliezza *f.*, finezza *f.*, scaltrezza *f.*; astuzia *f.*, estrema acutezza.

Subtly, (sötli) *av.*, sottilmente, con finezza; ingegnosamente, destramente; artificiosamente.

Subtonic, (söbtónich) *s.*, (*mus.*) settima nota della scala.

Subtorrid, (söbtórid) *ag.*, quasi torrido.

to **Subtract,** (söbtrécht) *v. tr. r.*, sottrarre; levare; (*aritm.*) sottrarre.

Subtracter, (söbtréchtör) *s.*, sottrattore *m.*, sottrattrice *f.*

Subtraction, (söbtréch-sc(ö)n) *s.*, sottrazione, il sottrarre; (*aritm.*) sottrazione.

Subtractive, (söbtréchtiv) *ag.*, che si può sottrarre; che tende a sottrarre o diminuire.

Subtrahend, (sŏbtrehend) *s.*, (aritm.) sottraendo *m.*: numero da sottrarre.

Subtriplicate, (söbtríplichet) *ag.*, espresso dalla radice cubica.

Subtropical, (söbtrópichel) *ag.*, che si approssima per tempe.atura alla zona torrida; limitato da regioni tropicali.

Subtutor, (söbtiútör) *s.*, sottotutore *m.*, sottoprecettore *m.*

Subulate, (siúbiulet) *opp.* **subulated,** *ag.*, (lat.) (bot.) in forma di lesina.

Subulicorn, (siubiúlicorn) *ag.*, (ent.) con antenne in forma di lesina.

Subulicornia, (siubiulicórnia) *s. pl.*, genere di insetti comprendente le mosche di maggio ecc.

Subunguiate, (söbŏnghiulet) *ag.*, avente il piede diviso in parecchie dita.

Suburb, (sŏbörb) *opp.* **suburbs,** *s.*, suburbio *m.*, sobborgo *m.*, borgo *m.*, confini *m. pl.*, dintorni *m. pl.* — *The* **suburbs** *of Paris,* i sobborghi di Parigi.

Suburban, (söbŏrben) *ag.*, suburbano.

Subvariety, (söbvaréieti) *s.*, varietà subordinata.

Subvention, (söbvénsc(ö)n) *s.*, (lat.) sovvenzione *f.*, il venire in aiuto, sostegno; sussidio del governo.

Subversion, (söbvŏrsi(ö)n) *s.*, sovversione *f.*, sovvertimento *m.*, rovina *f.*

Subversive, (söbvŏrsiv) *ag.*, sovversivo: che tende a sovvertire, a rovesciare, a distruggere.

to **Subvert,** (söbvŏrt) *v.a.r.*, (lat.) rovesciare; capovolgere dalle fondamenta; rovinare totalmente; sovvertire; corrompere.

Subverter, (söbvŏrtör) *s.*, sovvertitore *m.*; sovvertitrice *f.*

Subvertible, (söbvŏrtib(ö)l) *ag.*, che può essère rovesciato, distrutto, sovvertito.

Subvertical, (söbvŏrtichel) *ag.*, quasi verticale.

Subway, (sŏbue(i) *s.*, via, passaggio sotterraneo; sotterraneo *m.*

Succades, (sŏchè(i)ds) *s.* (si dice più **candied fruit**), frutto candito.

Succedaneous, (söch-sedé(i)ne(ö)s) *ag.*, succedaneo: agente come succedaneo, che occupa il posto di qualchecos'altro; come sostituto.

Succedaneum, (söch-sedé(i)ne(ö)m) *s. pl.*, succedanea *f.*, succedaneo *m.*; chi o ciò che sta al posto di un altro; sostituto.

to **Succeed,** (söch-sîid) *v.a.r.*, (lat.) succedere a; seguire; prendere il posto di — *To* **succeed** *someone,* succedere ad uno — *To* **succeed** *each other,* succedersi l'un l'altro.

to **Succeed,** (söch-sîid) *v. n. r.*, succedere, seguire in ordine; prendere il posto di; riuscire; finire con vantaggio, con successo — *To* **succeed** *in an undertaking,* venire a capo di una cosa.

Succeeder, (söch-sîidör) *s.*, chi succede; successore *m.*

Succeeding, (söch-sîidin(g) *ag.*, succedente seguente, futuro, successivo — *In all* **succeeding** *ages,* in tutti i secoli avvenire.

Success, (söch-sés) *s.*, riuscita *f.*, successo *m.*; il succedersi; persona o affare che ha buon successo — **Success** *attend you,* possiate vincere — *A striking* **success,** un successo impressionante — *To have* **success,** riuscire, sortire buon effetto.

uccessful, (söch-sésful) *ag.*, venturoso, felice, fortunato.

Successfully, (söch-sésfuli) *av.*, felicemente con successo.

Successfulness, (söch-sésfulnes) *s.*, (si dice **success**), piena riuscita, buon successo.

Succession, (söch-sésc(i)ön) *s.*, successione *f.*, serie *f.*, serie di discendenti, razza *f.*; (agr.) rotazione di foraggi; successione *f.*, eredità *f.*, diritto di successione; (mus.) successione — **Succession** *duty,* imposta di successione.

Successional, (söch-sésc(i)önel) *ag.*, successione, per successione.

Successive, (söch-sésiv) *ag.*, successivo.

Successively, (söch-sésivli) *av.*, successivamente.

Successless, (söch-sésles) *ag.*, (ant.) (si dice più **unsuccessful, unfortunate**), disgraziato, sfortunato.

Successor, (söch-sés(ö)r) *s.*, successore *m.*

Succin, (söch-sin) *s.*, (min.) succino *m.*, ambra *f.*

Succinate, (sŏch-sine(i)t) (chim.) succinato *m.*: sale di acido succinico.

Succinct, (söch-sînt) *ag.*, (lat.) succinto, breve, conciso.

Succinctly, (söch-sînchtli) *av.*, succintamente, brevemente, concisamente.

Succinctness, (söch-sînchtnes) *s.*, brevità *f.*, concisione *f.*

Succinic, (söch-sînich) *av.*, succinico: relativo all'ambra; estratto dall'ambra —

Succinic-*acid*, (chim.) acido succinico: costituente naturale dell'ambra, delle foglie di lattuga e di certi fluidi animali.

Succinite, (söch-sinait) *s.*, (min.) ambra.

Succinous, (söch-sin(ö)s) *ag.*, appartenente all'ambra.

Succory, (sŏch-öri) *s.*, (bot.) cicoria *f.*, cicorea *f.*

Succotash, (sŏch(ö)tesc) *s.*, (Amer. Ind.) piatto consistente di grano indiano verde stufato e di fave.

to **Succour**, (sŏc(ö)r) *v.a.r.*, (lat.) soccorrere, assistere, aiutare.

Succour, (sŏc(ö)r) *s.*, soccorso *m.*, aiuto.

Succourer, (sŏc(ö)rör) *s.*, soccorritore *m.*, soccorritrice *f.*, chi aiuta.

Succourless, (sŏc(ö)rles) *s.*, privo di soccorso.

Succubus, (sŏchiubös) *opp.* **succuba**, (*pl.* **succubæ**) (lat.) succubo *m.*: demonio in forma di donna che si unisce agli uomini nel sonno.

Succulence, (sŏchiulens) *s.*, succulenza *f.*, sugosità; abbondanza di sugo.

Succulent, (sŏchiulent) *ag.*, (lat.) succulento, sugoso — **Succulent**-*plants*, (bot.) piante con gambe o foglie succolenti come il cacto ecc.

Succulently, (sŏchiulentli) *av.* in maniera succulenta.

to **Succumb**, (söcŏm) *v.n.r.*, (lat.) soccombere, morire; soggiacere; cadere sotto; piegare, sottomettersi.

Succursal, (söcŏrsel) *ag.*, (eccl.) dipendente dalla cattedrale.

Succussion, (söcŏsc(i)ön) *s.*. scuotimento *m.*, scossa *f.*; (med.); succussione *m.*: maniera di esplorare il petto scuotendolo.

Succussive, (söcŏssiv) *ag.*, caratterizzato da uno scuotimento

Such, (söts) *ag.*, tale, simile, certo, *pron.*: taluno, taluni, colui, colei, quello, quelli, quella, quelle — **Such** *a man*, un tal uomo — **Such** *and* **such**, taluni, alcuni — **Such** *as he is*, tale qual'è — **Such**-*like*, dello stesso genere, della stessa specie.

Suchwise, (sŏts-uais) *av.*, (si dice più **in such a way**), in tal maniera, in tal guisa.

to **Suck**, (söch) *v. a. r.*, succhiare, succiare; poppare; imbevere; prosciugare. (Il verbo *to* **suck** può essere seguito dalle particelle *in*, *out*, *up*, ecc.) — *To* **suck** *in*, succhiare, aspirare, (fam.) ingannare, attirare — *To* **suck** *out*, vuotare succhiando — *To* **suck** *up*, succhiare, pompare.

to **Suck**, (söch) *v.n.r.*, succhiare; poppare; attirare.

Suck, (söch) *s.*, succhiamento *m.*; latte *m.* (da poppare); dolce *m.*, chicca *f.*

Sucker, (sŏchör) *s.*, chi o che succhia, poppa; porcellino da latte; (itt.) lepre di mare: pesce della famiglia dei discoboli; organo che serve a succhiare; (mecc.) stantufo di una macchina aspirante; (bot.) rampollo *m.*: pollone nascente sotterra; parassito *m.*, spugna *f.*, bevitore consumato; giocattolo formato da un disco di pelle; (agli Stati Uniti) persona nata nell'Illinois.

to **Sucker**, (sŏchör) *v.a.r.*, strappare i rampolli; fornire di rampolli.

Sucket, (sŏchet) *s.*, dolce.

Sucking, (sŏchin(g) *ag.*, lattante; (fig.) giovane ed inesperto — **Sucking**-*bottle*, poppatoio — **Sucking**-*fish*, (itt.) remora: pesce dei malacotteri — **Sucking**-*pump*, tromba aspirante.

to **Suckle**, (sŏch(ö)l) *v.a.r.*, allattare, nutrire con latte.

Suckler, (sŏchlör) *s.*, mammifero lattante.

Suckling, (sŏchlin(g) *s.*, bambino o animale lattante.

Sucrose, (siŭcro(u)s) *s.*, (franc.) canna da zucchero.

Suction, (sŏch-sc(ö)n) *s.*, succhiamento, assorbimento; aspirazione *f.* — **Suction**-*pipe*, tubo d'aspirazione — **Suction**-*pump*, pompa aspirante.

Suctorial, (söchtóriel) *ag.* adatto per succhiare; che vive succhiando.

Sudamina, (siudémina) *s. pl.*, sudamini *m. pl.*. malattia vescicolare della pelle causata da febbre.

Sudarium, (siudéeri(ö)mri) *s.*, sudario *m.*, panno adoperato per asciugare il sudore; sudario di S. Veronica.

Sudatorium, (siudetóori(ö)m) *s.*, (si dice più **hot-air bath**), bagno per sudare.

Sudatory, (siŭdetöri) *ag.*, (lat.) sudatorio.

Sudatory, (siŭdetöri) *s.*, bagno sudatorio.

Sudden, (söden) *ag.*, (franc.) subitaneo. repentino, improvviso, inopinato — *A* **sudden** *attack*, colpo di mano — *On a* **sudden**, all'improvviso — *All of a* **sudden**, di colpo, improvvisamente.

Suddenly, (sŏdenli) *av.*, subitaneamente, improvvisamente, ad un tratto.

Suddenness, (sŏdennes) *s.*, subitaneità *f.*, prontezza *f.*; celerità *f.*

Sudoriferous, (siudörifför(ö)s) *ag.*, sudorifero: conducente il sudore — **Sudoriferous** *glands*, (anat.) glandole sudorifere.

Sudorific, (siudörifich) *ag.*, (lat.) sudorifico; producente sudore.

Sudorific, (siudörífich) *s.*, (med.) sudorifico *m.*; diaforetico *m.*

Sudra, (súdra) *s.*, (ind.) sudra *f.*: l'infima delle quattro grandi caste indiane.

Suds, (söds) *opp.* **soap-suds,** *s. pl.*, saponata *f.*

to **Sue,** (siú) *v.a.r.*, (franc.) citare in giudizio, processare; correre dietro, cercare di guadagnare — *To* **sue** *for*, citare per — *He* **sued** *him for his wages*, egli lo citava in giudizio per i suoi onorari.

to **Sue,** (siú) *v. n. r.*, citare; sollecitare, supplicare; presentare petizioni — *To* **sue** *for*, reclamare, pretendere.

Suet, (siúet) *s.*, grasso degli arnioni, sugna *f.*

Suety, (siúeti) *ag.*, grasso, sugnoso, adiposo.

to **Suffer,** (sŏför) *v. a. r.*, (lat.) soffrire, tollerare, sopportare; patire; permettere — *To* **suffer** *pain*, soffrire il dolore — *To* **suffer** *punishment*, subire la pena — *To* **suffer** *wrong*, tollerare l'ingiustizia.

to **Suffer,** (sŏför) *v.n.r.*, soffrire, patire; esser punito; soffrire perdite; essere danneggiato — *You shall* **suffer** *for it*, ne porterete la pena.

Sufferable, (sŏföreb(ö)l) *ag.*, tollerabile; permesso; ammissibile.

Sufferance, (sŏförens) *s.*, sofferenza *f.*; il sopportare; tolleranza *f.*; — *On* **sufferance,** per tolleranza.

Sufferer, (sŏförör) *s.*, chi soffre; sopporta; sofferente *m.*, paziente *m.*; chi permette, concede; chi perde.

Suffering, (sŏförin(g) *s.*, pena *f.*, dolore *m.*; perdita *f.*; danno *m.*

to **Suffice,** (söfáis) *v.a.* e *n.r.*, bastare, essere sufficiente; soddisfare.

Sufficiency, (söfíscensi) *s.*, sufficienza *f.*; competenza *f.*; abilità *f.*; capacità *f.*

Sufficient, (söfíscent) *ag.*, sufficiente, bastante; competente, abile.

Sufficiently, (söfíscentli) *av.*, sufficientemente, bastevolmente.

Suffioni, (sufióni) *s. pl.*, (ital.) suffioni *m. pl.*: esalazioni di vapori solforosi caldi, comuni nelle regioni vulcaniche.

Suffix, (sŏfich-s) *s.*, (lat.) suffisso *m.*: desinenza, aggiunto in fine di parola.

to **Suffix,** (sŏfich-s) *v.a.r.*, aggiungere in fine di parola.

Suffixion, (söfich-sc(ö)n) *s.*, l'aggiungere in fine di parola; l'essere un suffisso.

to **Suffiate,** (söfié(i)t) *v. a. r.*, (lat.) (ant.) (si dice più *to* **inflate,** *to* **inspire**), soffiare dentro, inspirare.

to **Suffocate,** (sŏf(ö)che(i)t) *v.a.r.*, (lat.) soffocare, affogare, asfissiare.

Suffocating, (sŏf(ö)che(i)tin(g) *ag.*, soffocante.

Suffocatingly, (sŏf(ö)che(i)tin(g)li) *av.*, in maniera soffocante.

Suffocation, (söf(ö)ché(i)sc(ö)n) *s.*, soffocazione *f.*, soffocamento *m.*

Suffocative, (sŏf(ö)cheitiv) *ag.*, soffocante.

Suffragan, (sŏfreghen) *ag.*, suffraganeo: assistente.

Suffragan, (sŏfreghen) *s.*, vescovo suffraganeo; vescovo che dipende dal metropolitano.

Suffrage, (söfríg(e) *s.*, (lat.) suffragio *m.*; voto *m.*; aperovazione *f.*; testimonianza *f.*; (litur.) suffragio *m.*

Suffragette, (sŏfreget) *s.*, (polit.) donna che vuol ottenere il diritto di voto.

Suffragist, (sŏfregist) *s.*, suffragista *m.*: chi vota; chi sostiene opinioni speciali sul diritto di votare.

Suffrutescent, (söfrutéssent) *ag.*, (lat.) (bot.) suffrutescente: alquanto legnoso alla base.

Suffrutex, (söfrútech-s) *s.*, (bot.) suffrutice *m.*: pianta tra il legnoso e l'erbaceo.

Suffruticose, (söfrútico(u)s) *ag.*, (bot.) simile ad un arbusto alla base, sottile con gambo legnoso.

to **Suffumigate,** (söfiúmigbe(i)t) *v. a. r.*, (ant.) (si dice più *to* **apply fumes to**) suffumigare, dare il fumo.

to **Suffuse,** (söfiús) *v.a.r.*, coprire con una tinta; spandere; diffondersi — *A blush* **suffused** *her cheeks*, un rossore si diffuse per le sue guancie.

Suffusion, (söfiúg(i)ön) *s*, azione di coprire, di spandersi su; (med.) suffusione *f.*: spargimento d'umori tra carne e pelle; rossore al viso; ciò che è coperto, soffuso.

Sufi, (súfi) *s.*, mistico panteista dell'Islam.

Sugar, (sciúgher) *s.*, (franc.) zucchero *m.*; (fig.) adulazione *f.*; parole dolci — *Cane* **sugar,** zuccaro di canna — *Beet-root* **sugar,** zucchero di barbabietola.

Sugar, (sciúgher) *ag.*, di zucchero, dolce; producente zucchero; adoperato nella produzione dello zucchero — **Sugar** *beet*, barbabietola bianca — **Sugar** *cane*, canna dello zucchero — **Sugar**-*coated*, coperto di zucchero — **Sugar**-*factory*, fabbrica di zucchero, raffineria di zucchero — **Sugar**-*loaf*, zucchero in pane — **Sugar**-*maple* (bot.) acero duro: al-

bero americano producente zucchero — **Sugar-*mill***, mulino per canne da zucchero — **Sugar-*mite***, (ent.) specie di insetto aptero — **Sugar *of lead***, (chim.) sale di piombo, cerussa — **Sugar-*planter***, piantatore di zucchero — **Sugar *plum***, confetto, dolce, chicca — **Sugar-*refiner***, raffinatore di zucchero — **Sugar-*refinery***, raffineria di zucchero — **Sugar-*tŏngs***, mollette per zucchero — ***Barley*-sugar**, zucchero d'orzo.

to **Sugar**, (sciúgher) *v.a.r.*, inzuccherare; cospargere di zucchero; (fig.) complimentare.

Sugariness, (sciúgherines) *s.*, l'essere zuccherino, dolce.

Sugaring, (sciúgherin(g) *s.*, l'inzuccherare; metodo di acchiappare le falene cospargendo gli alberi di una sostanza dolce.

Sugarless, (sciúgherles) *ag.*, senza zucchero; amaro.

Sugary, (sciúgheri) *ag.*, zuccherino, melato, dolce; amante dei dolci.

to **Suggest**, (sögést) *v. a. r.*, (lat.) suggerire, insinuare; imitare.

Suggester, (sögéstör) *s.*, suggeritore *m.*, insinuatore *m.*

Suggestion, (sögésti(ö)n) *s.*, suggestione *f.*, insinuazione *f.*; avviso *m.*; proposta *f.*; istigazione *f.*, tentazione *f.*; (legge) dichiarazione senza giuramento; suggestione di un soggetto ipnotico.

Suggestive, (sögéstiv) *ag.*, suggestivo; relativo alla suggestione ipnotica.

Suggestively, (sögéstivli) *av.*, in maniera suggestiva.

Suggestiveness, (sögéstivnes) *s.*, l'essere suggestivo.

Suicidal, (siuisséidel) *ag.*, di suicidio; partecipante ad un suicidio.

Suicidally, (siúissaideli) *av.*, per via di suicidio; in maniera da suicida.

Suicide, (siúissaid) *opp.* **selfmurderer**, *s.*, suicida *m.*; suicidio.

Suicidism, (súissaidism) *s.*, (poco usato) (si dice **tendency towards suicide**), tendenza al suicidio.

Suilline, (siúilain) *ag.*, di maiale.

Suint, (súint) *s.*, (franc.) grasso naturale della lana.

Suit, (siút) *s.*, numero completo; collezione *f.*, assortimento *m.*, petizione *f.*; corteggio *m.*; abito intero da uomo; armatura *f.*; (carte) colore *m.*; (legge) citazione *f.*, processo *m.* — ***Outing*-suits**, abiti da sport — ***Yachting*-suits**, abiti per gita in battello — ***Weekend*-suits**, abiti da strapazzo — ***To follow* suit**, (giuoco alle carte) rispondere al colore.

to **Suit**, (siút) *v.a.r.*, convenire, adattarsi venire in acconcio; piacere.

to **Suit**, (siút) *v. n. r.*, accordarsi; corrispondere — ***It* suits *me***, mi conviene — ***To* suit *one's purpose***, cadere in taglio.

Suitability, (suitebíliti) *opp.* **suitableness**, *s.*, convenienza *f.*, adattabilità *f.*; conformità *f.*, accordo *m.*; idoneità *f.*

Suitable, (siúteb(ö)l) *ag.*, adatto, convenevole, acconcio, appropriato; proporzionato, conveniente, confacente, dicevole.

Suitably, (siútebli) *av.*, convenevolmente, appropriatamente.

Suite, (suíit) *s.*, (franc.) un numero di oggetti della stessa specie come i mobili di una camera (in ingl. **a set of furniture**); una serie di stanze; seguito *m.*, corteo *m.*, corteggio *m.*; fuga di stanze; sequela *f.*

Suitor, (siútör) *s.*, postulante *m.*, dimandante *m.*; amante *m.*, pretendente *m.*; (legge) litigante *m.*

Suitress, (siútres) *s.*, (ant.) (si dice **female suitor**), supplicante *f.*, sollecitante *f.*; (legge) litigante *f.*

Sulcate, (sŏlchet) *opp.* **sulcated**, *ag.*, (lat.) solcato, rigato, scanalato.

Sulcus, (sŏlc(ö)s) (*pl.* **sulci**), *s.*, solco *m.*, riga *f.*, scanalatura *f.*

to **Sulk**, (sölch) *v.n.r.*, tenere il broncio, essere di cattivo umore.

Sulkily, (sŏlchili) *av.*, tenendo il broncio, con cattivo umore.

Sulkiness, (sŏlchines) *s.*, cattivo umore, stizza *f.*

Sulks, (sölch-s) *s., pl.*, accesso di cattivo umore.

Sulky, (sŏlchi) *ag.*, burbero, arcigno, di cattivo umore, imbronciato.

Sulky, (sŏlchi) *s.*, vettura a due ruote per una persona sola, (in America) sediola *f.*

Sullen, (sŏlen) *ag.*, (franc.) imbronciato; tetro, cupo, burbero; torvo; accorato — ***A* sullen *look***, sguardo cattivo.

Sullenly, (sŏlenli) *ag.*, tetramente; cupamente; burberamente, rabbiosamente.

Sullenness, (sŏlennes) *s.*, cattivo umore; umore cupo, burbero; cattiveria *f.*; tristezza *f.*; natura lugubre.

to **Sully**, (sŏli) *v. a.* e *n. r.*, sporcare, appannare, offuscare; sporcarsi, appannarsi offuscarsi.

Sully, (sŏli) *s.*, (si dice **spot**), macchia *f.*, bruttura *f.*

Sulphate, (sŏlfet) *s.*, (chim.) solfato *m.*, sale di acido solforico.

Sulphatic, (sölfétich) *ag.*, solfato; contenente solfati; simile a solfato.

Sulphide, (sŏlfaid) *s.*, (chim.) solfuro *m.*: combinazione di zolfo con un metallo.

Sulphite, (sŏlfait) *s.*, (chim.) solfite *m.*: sale di acido solforoso.

Sulphur, (sŏlför) *s.*, (lat.) (chim.) zolfo. — **Sulphur**-*acid*, zolfo elettro negativo — **Sulphur**-*base*, zolfo elettro positivo, zolfo basico — **Sulphur**-*pit*, zolfatara — **Sulphur**-*salt*, sale di zolfo — *Flower of* **sulphur**, fiore di zolfo — *Native* **sulphur**, terra solforosa — **Sulphur** *in rolls*, zolfo in pani.

to **Sulphurate,** (sŏlfiure(i)t) *v.a.r.*, solforare.

Sulphuration, (sŏlfiure(i)sc(ö)n) *s.*, solforatura *f.*

Sulphurator, (sŏlfiure(i)tör) *s.*, apparecchio per solforare.

Sulphureous, (sölfiúre(ö)s) *ag.*, sulfureo: consistente di zolfo; avente le qualità dello zolfo.

Sulphureousness, (sölfiúre(ö)snes) *s.*, qualità sulfurea.

Sulphuret, (sŏlfiuret) *s.*, (chim.) solfuro *m.*: combinazione dello zolfo con un metallo o con un alcali.

Sulphuretted, (sŏlfiuret(ö)d) *ag.*, solforato: combinato con zolfo — **Sulphuretted** *hydrogen*, gaz idrogeno solforato.

Sulphuric, (sölfiúrich) *ag.*, solforico: relativo allo zolfo, ottenuto collo zolfo — **Sulphuric**-*acid*, acido solforico.

Sulphury, (sŏlföri) *ag.*, solforato, sulfureo.

Sultan, (sŏlten) *s.*, (arab.) sultano *m.*: sovrano maomettano; (zool.) piccola varietà bianca di galline domestiche; (ornit.) uccello trampoliere delle Indie occidentali.

Sultana, (söltána) *s.*, sultana *f.*: madre, moglie di sultano.

Sultana, (söltána) *s.*, (mus.) specie di viola; specie di uva.

Sultanate, (sŏltenet) *s.*, autorità, giurisdizione di un sultano.

Sultanic, (sölténich) *ag.*, di sultano.

Sultanship, (sŏltenscip) *s.*, sultanato *m.*: grado, dignità di sultano.

Sultrily, (sŏltrili) *av.*, (si dice più **oppressively**), oppressivamente.

Sultriness, (sŏltrines) *s.*, afa *f.*, caldo affannoso.

Sultry, (sŏltri) *ag.*, opprimente, affannoso, soffocante, afoso — **Sultry**-*heat*, calore soffocante.

Sum, (söm) *s.*, (franc.) somma *f.*, complesso *m.*; somma di denaro; (aritm.) somma; punti principali; risultato di ragionamento; sommario *m.*, compendio *m.* — *To work a* **sum**, fare un calcolo.

to **Sum,** (söm) *v. a. r.*, sommare, contare; riassumere — *To* **sum** *up*, fare i conti, ricapitolare — *The landlady* **sums** *up the accounts*, la proprietaria dell'albergo fa i conti.

Sumac, (siúmech) *op.* **sumach,** *s.*, (franc.) (bot.) sommaco *m.*: piccolo albero delle anacardiacee.

Sumless, (sŏmles) *ag.*, (ant.) (si dice **incalculable, countless**), incalcolabile, che non si può contare.

Summarily, (sŏmerili) *av.*, sommariamente, concisamente; senza indugio.

Summary, (sŏmeri) *ag.*, (franc.) sommario compendiato; breve.

Summary, (sŏmeri) *s.*, sommario *m.*, compendio *m.*

Summation, (sömé(i)sc(ö)n) *s.*, il sommare; addizione *f.*

Summer, (sŏmör) *s.*, estate *f.* — **Summer** *colts*, vapore che si eleva dal suolo riscaldato — **Summer**-*duck*, (zool.) bell'anitra dell'America del Nord — **Summer**-*fallow*, (agr.) terreno lasciato incolto durante l'estate — *To* **summer**-*fallow*, dissodare il terreno durante l'estate — **Summer**-*house*, pergolato; casa di estate (in un giardino) — **Summer**-*tide* opp. **summer**-*time*, stagione d'estate — **Summer** *wheat*, frumento seminato in estate — *Indian* **summer,** (in America) estate di S. Martino — *St. Luke's* **summer,** estate di S. Luca: bel tempo — *St. Martin's* **summer,** estate di S. Martino.

to **Summer,** (sŏmör) *v. a.* e *n. r.*, passare l'estate; dimorare nell'estate.

Summer, (sŏmör) *s.*, (arch.) pietra su cui si imposta una volta a crociera; asse centrale di un pavimento; architrave, listello di porta o finestra.

Summering, (sŏmörin(g) *s.*, specie di mela primaticcia.

Summerset, (sŏmörset) *opp.* **summersault** (meglio **somersault**) *s.*, salto mortale.

Summit, (sŏmit) *s.*, (franc.) sommità *f.*, cima *f.*; apice *m.*, colmo *m.*

to **Summon,** (sŏm(ö)n) *v. a. r.*, (franc.) chiamare con autorità; comandare; citare, chiamare in giudizio; animare, eccitare — *To* **summon** *a parliament*, convocare un parlamento.

Summoner, (sŏm(ö)nör) *s.*, chi chiama, cita, convoca; messo *m.*; usciere *m.*

Summons, (sŏm(ö)ns) *s.*, chiamata *f.*, ordine *m.*; (legge) citazione *f.*; ordine di arrendersi — *In answer to his* **summons,** in risposta alla sua citazione.

to **Summons,** (sŏm(ö)ns) *v. a. r.*, citare.

Sump, (sömp) *s.*, smaltitoio *m.*; vaso di pietra per la prima fusione del metallo; serbatoio *m.* (di saline); (min.) pozzo di attingimento.

Sumph, (sömf) *s.*, (si dice **blockhead**), stupido *m.*, balordo *m.*

Sumpit, (sŏmpit) *s.*, freccia avvelenata di un cannello malese.

Sumpitan, (sŏmpiten) *s.*, cannello malese per lanciare freccie.

Sumpter, (sŏmptör) *s.*, (franc.) somaro *m.*, mula che porta, soma.

Sumptuary, (sŏmptiueri) *ag.*, suntuario; relativo alla spesa, regolante le spese — **Sumptuary-***laws*, leggi che frenano l'eccesso di spese in vesti, banchetti.

Sumptuous, (sŏmptiu(ö)s) *ag.*, (lat.) sontuoso, magnifico, costoso, lauto.

Sumptuously, (sŏmptiu(ö)sli) *ag.*, sontuosamente.

Sumptuousness, (sŏmptiu(ö)snes) *oppure* **sumptuosity,** *s.*, (ant.) sontuosità *f.*, magnificenza *f.*

Sun, (sön) *s.*, (astron.) sole *m.*; corpo formante il centro di un sistema di pianeti; (fig.) ciò che splende; splendore del sole, luce *f.*; rivoluzione della terra intorno al sole, anno *m.*; levata del sole, giorno *m.*; (arald.) raffigurante il sole — **Sun-***bird*, (orn.) uccello del sole: piccolo uccello tropicale dei tenuirostri — **Sun-***bright*, brillante come il sole; soleggiato — **Sun-***clad*, brillante, risplendente — **Sun-***dew*, (bot.) pianta del genere drosera — **Sun-***dial*, orologio solare — **Sun-***dog*, (astron.) macchia luminosa visibile di tanto in tanto a pochi gradi dal sole — **Sun-***dried*, seccato al sole — **Sun-***fish*, (itt.) pesce luna — **Sun-***flower*, (bot.) girasole — **Sun-***myth*, (mit.) mito solare — **Sun-***picture*, fotografia — **Sun-***rose*, (bot.) *eliantum* — **Sun-***stricken*, colpito dai raggi del sole — *To have the* **sun** *in one's eyes*, essere ubbriaco — *In the face of the* **sun**, di fronte, esposto al sole — *The* **sun** *is down*, il sole è tramontato — *The* **sun** *is up*, il sole è alto — *Under the* **sun**, sulla terra, in questo mondo.

to **Sun,** (sön) *v. a. r.*, porre al sole, riscaldare al sole.

Sunbeam, (sŏnbiim) *s.*, raggio di sole.

Sunburn, (sŏnbörn) *s.*, abbronzamento, bruciatura del sole.

Sunburnt, (sŏnbörnt) *ag.*, abbronzato, annerito dal sole.

Sunburst, (sŏnbörst) *s.*, (arald.) bandiera avente il sole in campo verde.

Sunday, (sŏnde) domenica *f.* — **Sunday-***best*, abiti da festa — **Sunday-***school*, scuola festiva — *Palm* **Sunday**, domenica delle palme.

to **Sunder,** (sŏndör) *v. a. r.*, (si dice più *to* **separate**, *to* **divide**), separare, spezzare in due, dividere.

Sundown (sŏndaun) *opp.* **sunset,** *s.*, tramonto *m.*; occidente *m.*; cappello a larghe falde.

Sundries, (sŏndris) *s. pl.*, diverse cose; incerti *m. pl.*

Sundry, (sŏndri) *ag.*, parecchi, diversi; separato.

Sung, (sön(g) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **sing**, cantare.

Sunk, (sönch) *part. pass.* del verbo *to* **sink**, affondare.

Sunken, (sŏnch(ö)n) *part. pass.* del verbo *to* **sink** e *ag.*, affondato, in fondo all'acqua.

Sunless, (sŏnles) *ag.*, senza sole; scuro, tetro.

Sunlight, (sŏnlait) *s.*, luce del sole; (neol.) specie di sapone.

Sunlit, (sŏnlit) *ag.*, illuminato dal sole.

Sunn, (sön) *s.*, (ind.) (bot.) ibisco *m.*: pianta indiana coltivata per la sua corteccia.

Sunniness, (sŏnnines) *s.*, l'essere esposto, riscaldato, o colorito dai raggi del sole; splendore *m.*

Sunnites, (sŏnaits) *opp.* **sonnites,** *s. pl.*, sunniti *m. pl.*: setta mussulmana.

Sunny, (sŏni) *ag.*, di sole, lucente come il sole; soleggiato, esposto al sole, scaldato al sole; solatio; abbellito dal sole; allegro — *The* **sunny** *side of a hill*, la parte aprica di una collina — **Sunny** *smiles*, dolci sorrisi.

Sunrise, (sŏnrais) *opp.* (meno usato) **sunrising,** *s.*, il levar del sole; alba *f.*; oriente, est *m.*

Sunset, (sŏnset) *opp.* (meno usato) **sunsetting,** *s.*, tramonto *m.*, il tramontar del sole; occidente *m.*

Sunshade, (sŏnsce(i)d) *s.*, ombrellino *m.*

Sunshine, (sŏnsc(i)ain) *s.*, splendore del sole; luogo in cui splende il sole; (fig.) calore *m* — *In the* **sunshine**, al sole.

Sunshine, (sŏnsc(i)ain) *opp.* **sunshiny,** *ag.*, illuminato dal sole; piacente; splendente come il sole.

Sunspot, (sŏnspot) *s.*, (astron.) macchia solare.

Sunstroke, (sŏnstro(u)ch) *s.*, (med.) colpo di sole, insolazione *f.*

to **Sup,** (sóp) *v. a.* e *n. r.*, cenare (si dice *to* **sip** nel senso di sorseggiare, centellinare) — *Have you* **supped?** avete cenato?

Sup, (söp) *s.*, (si dice più **sip**), sorso *m.*, centellino *m.*, cucchiaiata *f.*

Superable, (siúpöreb(ö)l) *ag.*, superabile.

to **Superabound,** (siupörebáund) *v. n. r.*, sovrabbondare, sopravanzare.

Superabundance, (siupörebŏndens) *s.*, sovrabbondanza *f.*, copia *f.*

Superabundant, (siupörebŏndent) *ag.*, sovrabbondante; più che bastante; copioso.

Superabundantly, (siupörebŏndentli) *opp. to* **excess,** *av.*, con sovrabbondanza, copiosamente.

Superacidulated, (siupöressidiule(i)t(ö)d) *ag.*, acidulo all'eccesso.

to **Superadd,** (siupöréd) *v. a. r.*, (lat.) aggiungere in più.

Superaddition, (siupöredísc(ö)n) *s.*, l'aggiungere in più; aggiunta in più.

Superaltar, (siupöróltor) *s.*, pietra portatile per altare.

Superangelic, (siupörengélich) *ag.*, superiore agli angeli.

to **Superannuate,** (siupörénine(i)t) *v. a.* e *n. r.*, (lat.) rendere inabile per età, mettere nel ruolo dei vecchi; giubilare.

Superannuated, (siupörénine(i)t(ö)d) *part. pass.* e *ag.*, invecchiato, passato di moda.

Superannuation, (siupöreniué(i)sc(ö)n) *s.*, incapacità cagionata dalla vecchiaia; giubilazione *f.*; pensione di ritiro.

Superb, (siupŏrb) *ag.*, (franc.) superbo, magnifico; bello, elegante; vistoso; (fam.) di prima qualità.

Superbly, (siupŏrbli) *av.*, superbamente, magnificamente.

Superbness, (siupŏrbnes) *s.*, l'essere superbo, magnifico; bellezza *f.*, eleganza *f.*; vistosità *f.*

Supercelestial, (siupörseléstiel) *ag.*, posto sopra il firmamento; più che celestiale.

Supercharge, (siupörc(i)áarg(e) *s.*, (arald.) carico posto sopra un altro carico.

Superciliary, (siupörssíliert) *ag.*, del sopracciglio — *The* **superciliary** *arch*, l'arco sopracigliare.

Supercilious, (siupörssíli(ö)s) *ag.*, (lat.) altiero, superbo; imperioso; contegnoso; sostenuto; arrogante.

Superciliously, (siupörssíli(ö)sli) *av.*, imperiosamente, arrogantemente.

Superciliousness, (siupörssíli(ö)snes) *s.*, orgoglio *m.*; sussiego; arroganza *f.*

Superdominant, (siupördóminent) *ag.*, (musica) nota sopra la dominante; sesta nota della scala diatonica.

Supereminent, (siupöréminent) *ag.*, in grado straordinario; eccellente fra gli altri.

Supererogation, (siupörer(ö)ghé(i)sc(ö)n) *s.*, (teol.) supererogazione *f.*: il fare più di quello che si dovrebbe; superfluo *m.* — *Works of* **supererogation,** (chiesa angl.) pratiche religiose da farsi in più.

Supererogatory, (siupörér(ö)ghe(i)törl) *opp.* **supererogative,** *ag.*, di supererogazione compiuto in più dei propri doveri.

Superexcellent, (siupöréch-selent) *ag.*, più che eccellente, eccellentissimo.

Superfecundation, (siupörfilcöndé(i)sc(ö)n) *s.*, (ant.) fecondazione di una femmina già pregna.

Superfecundity, (siupörfecöndlti) *s.*, fecondità eccessiva.

to **Superfetate,** (siupörflite(i)t) *v.n.r.*, (lat.) concepire durante il periodo della gestazione.

Superfetation, (siupörflité(i)sc(ö)n) *oppure* **superfœtation,** *s.*, (fisiol.) superfetazione *f.*: concezione di un secondo feto durante il periodo della gestazione.

Superficial, (siupörfísel) *ag.*, superficiale; superficie; leggero; poco profondo; non istruito — *A* **superficial** *knowledge*, una conoscenza superficiale.

Superficiality, (siupörfiscéliti) *op.* **superficialness,** superficialità *f.*; leggerezza *f.*; sapere superficiale.

Superficially, (siupörfísceli) *av.*, superficialmente; leggermente — *To notice* **superficially,** scorrere di pelle in pelle.

Superficies, (siupörfísci-iis) *s.*, (lat.) superficie *f.*; parte esterna di qualche cosa.

Superfine, (siupörfáin) *ag.*, sopraffino, finissimo.

Superfineness, (siupörfáinnes) *s.*, l'essere sopraffino, finissimo.

Superfluity, (siupörflúiti) *s.*, superfluità *f.*, superfluo *m.*; l'essere superfluo; sovrabbondanza *f.*

Superfluous, (siupŏrflu(ö)s) *ag.*, (lat.) superfluo, inutile, soverchio.

Superfluously, (siupŏrflu(ö)sli) *av.*, superfluamente, inutilmente, soverchiamente.

Superfrontal, (siupörfrŏntel) *ag.*, relativo alla parte superiore del lobo frontale del cervello.

to **Superheat,** (siupörhít) *op. to* **heat to an extreme degree,** *v.a.r.*, riscaldare eccessivamente.

Superheater, (siupörhítör) *s.*, (mecc.) meccanismo per accrescere la temperatura del vapore.

Superhuman, (siupörhiúmen) *ag.*, sovrumano, divino.

Superhumeral, (siupörhiumöreal) *s.*, cosa portata sulle spalle; ammitto *m.*: pannolino che il prete pone sul collo prima della pianeta quando dice la messa; pallio *m.*

Superimposition, (siupörimp(ö)sísc(ö)n) sovrapposizione *f.*

Superincumbent, (siupörincómbent) *ag.*, sovraincombente; giacente sopra.

to **Superinduce**, (siupörindiús) *v.a.r.*, aggiungere, dare in più.

Superinenarrable, (siupörineneré(i)b(ö)l) *ag.*, più che inenarrabile.

to **Superintend**, (siupörinténd) *v. a. r.*, sovraintendere; controllare, sorvegliare; amministrare.

Superintendence, (siupörinténdens) *s.*, sovraintendenza *f.*; direzione *f.*; amministrazione *f.*

Superintendent, (siupörinténdent) *ag.*, sovraintendente — **Superintendent** *registrar*, sopraintendente dei registri.

Superintendent, (siupörinténdent) *s.*, sopraintendente *m.*; capo di una scuola festiva; ispettore *m.*

Superior, (siupíriör) *ag.*, (lat.) superiore; sorpassante gli altri; al disopra dell'influenza di; generico; (tip.) posto sopra la riga — **Superior**-*planets*. (astron.) pianeti superiori: quelli distanti dal sole più della terra — *Men of* **superior** *understanding*, uomini di intelligenza superiore.

Superior, (siupíriör) *s.*, superiore *m.*: persona superiore agli altri; superiore *m.* (di monastero).

Superioress, (siupíriores) *s.*, superiora *f.* (di un convento).

Superiority, (siupiiriórити) *s.*, superiorità *f.*; vantaggio *m.*

Superjacent, (siupörgé(i)sent) *ag.*, soggiacente.

Superlative, (siupórletiv) *ag.*, (lat.) elevato sopra gli altri; superiore a tutti gli altri; più eminente; (gramm.) superlativo.

Superlative, (siupórletiv) *s.*, (gramm.) superlativo *m.*; parola, frase esagerata.

Superlatively, (siupórletivli) *av.*, superlativamente, in grado superlativo.

Superlativeness, (siupórletivnes) *s.*, grado superlativo; preminenza *f.*; superiorità.

Supernaculum, (siupörnéchiul(ö)m) *s.*, vino eccellente; cosa scelta, prelibata.

Supernal, (siupórnel) *ag.*, (lat.) superno: in un luogo o regione più alta; relativo alle cose di sopra; celestiale.

Supernatation, (siupörneté(i)sc(ö)n) il fluttuare su una superficie.

Supernatural, (siupörnétiurel) *ag.*, soprannaturale; non secondo le regole della natura; miracoloso; spirituale — *The* **supernatural**, il soprannaturale.

Supernaturalism, (siupörnétiurelism) *s.*, credenza nell'influenza soprannaturale.

Supernaturalist, (siupörnétiurelist) *s.*, credente nel soprannaturale.

Supernaturalistic, (siupörnetiurelístich) *ag.* (ant.) (si dice **pertaining to supernaturalism**), relativo alla credenza del soprannaturale.

Supernaturally, (siupörnétiureli) *av.*, in modo soprannaturale.

Supernumerary, (siupörniúmöreri) *ag.*, sopranumerario, supplementare.

Supernumerary, (siupörniúmöreri) *s.*, sopranumerario *m.*: persona che è in più del numero fissato; comparsa *f.*

Superorganic, (siupörorghénich) *ag.*, non dipendente dagli organi; morale sociale.

Superphosphate, (siupörfósfe(i)t) *s.*, (chim.) fosfato contenente la maggior parte di acido fosforico — **Superphosphate** *of lime*, (chim.) composizione di acido fosforico e calce.

to **Superpose**, (siúpörpo(u)s) *v.a.r.*, (franc.) (si dice più *to* **lay upon**), sovrapporre.

Superposition, (siupörp(ö)sísc(ö)n) *s.*, il sovrapporre, sovrapposizione *f.*; l'essere sovrapposto; ciò che è sopra qualche cosa; (geol.) posizione di un deposito acquoso sopra un altro; (geom.) sovrapposizione *f.*

to **Superpraise**, (siúpörpre(i)s) *v.a.r.*, (ant.) (si dice più *to* **praise excessively**), lodare eccessivamente.

Superroyal, (siupöróiel) *s.*, più grande del reale (di un formato di carta).

Supersaturation, (siupörsetiuré(i)sc(ö)n) *s.*, il saturare eccessivamente.

to **Superscribe**, (siupörs-cráib) *v.a.r.*, (lat.) scrivere, incidere; fare una soprascritta, un indirizzo.

Superscription, (siupörs-crípsc(ö)n) *s.*, lo scrivere, incidere sopra; soprascritta *f.*, indirizzo *m.*; iscrizione *f.*

to **Supersede**, (siupörsíd) *v.a.r.*, (lat.) sostituire, surrogare, rimpiazzare; sostituirsi a; soprassedere, differire; rendere inefficace per una forza superiore; traslocare; rendere inutile.

Supersedeas, (siupörsíde-es) *s.*, (legge) ordine di dilazione, di sospensione.

Supersedure, (siupörsídiur) *opp.* **supersession**, (söpörséso(ö)n) *s.*, il differire, il sostituire; il rendere inefficace; il rendere inutile.

Supersensible, (siupörsénsib(ö)l) *ag.*, ipersensibile, al disopra dei sensi spirituale.

Supersolar, (siupörsó(u)ler) *ag.*, sopra il sole.

Superstition, (siupörstísc(ö)n) *s.*, (lat.) superstizione *f.*; falso culto, falsa religione; credenza in ciò che è assurdo; riti procedenti da credenze superstiziose.

Superstitious, (siupörstísc(ö)s) *ag.*, superstizioso; eccessivamente esatto.

Superstitiously, (siupörstísc(ö)sli) *av.*, superstiziosamente; con esattezza eccessiva.

Superstratum, (siupörstré(i)t(ö)m) *s.*, (*pl.* **superstrata**), strato sopra un altro.

Superstructure, (siupörströchtiur) *s.*, edifizio *m.* (distinto dalle fondamenta); costruzione sopra qualche cosa.

Supertonic, (siupörtónich) *s.*, (mus.) tono in una scala immediatamente sopra la nota in chiave.

to **Supervene,** (siupörvín) *v.n.r.*, (lat.) sopraggiungere, sopravvenire; aggiungersi.

Supervenient, (siupörvínient) *ag.*, sopravveniente.

Supervisal, (siupörváisel) *op.* **supervision,** *s.*, ispezione *f.*, sorveglianza *f.*, controllo *m.*

to **Supervise,** (siupörváis) *v. n. r.*, (lat.) (si dice più *to* **inspect**), ispezionare, sorvegliare; sovrintendere.

Supervisor, (siupörváisör) *s.*, ispettore *m.*, soprintendente *m.*

Supervisory, (siupörváisöri) *ag.*, relativo all'ispezione; esercitante la sorveglianza.

Supination, (siupainé(i)sc(ö)n) *s.*, supinazione *f.*; lo stare supino; l'essere col volto rivolto in su; il voltare all'insù il palmo della mano; mano voltata all'insù.

Supinator, (siúpaine(i)tör) *s.*, ciò che produce supinazione; (anat.) muscolo supinatorio.

Supine, (siupáin) *ag.*, (lat.) (si dice più **lying on the back**), supino: sdraiato sul dorso; inclinato, in declivio, appoggiato all'indietro; negligente; indolente.

Supine, (siupáin) *s.*, (gramm. lat.) supino *m.*: specie di nome verbale.

Supinely, (siupáinli) *av.*, supinamente; pigramente.

Supineness, (siupáinnes) *s.*, posizione supina; ignavia *f.*, indolenza *f.*

Suppedaneous, (söpedé(i)ne(ö)s) *ag.*, (lat.) (ant.) (si dice **being under the feet**), che sta sotto i piedi.

Supper, (sŏpör) *s.*, (franc.) cena *f.* — **Supper-***time*, tempo della cena — *The Lord's* **Supper,** la Santa Cena — *To eat one's* **supper,** cenare.

Supperless, (sŏpörles) *ag.*, senza cena.

to **Supplant,** (söpláant) *v. a. r.*, (lat.) soppiantare; prendere il posto di; minare — *To* **supplant** *a rival*, dare il gambetto ad un rivale.

Supplanter, (söpláantör) *s.*, chi soppianta

Supple, (sŏp(ö)l) *ag.*, (franc.) pieghevole, flessibile, elastico; arrendevole; compiacente; servile — **Supple-***jack*, (bot.) (agli Stati Uniti) arboscello rampicante, canna pieghevole.

to **Supple,** (sŏp(ö)l) *v. a. e n. r.*, (si dice più *to* **make supple**), rendere flessibile, arrendevole; diventare flessibile, arrendevole.

Supplement, (sŏpl(ö)m(ö)nt) *s.*, (lat.) supplemento *m.*, aggiunta *f.*; (geom.) supplemento di un arco: ciò che manca per essere di 180 gradi.

to **Supplement,** (sŏpl(ö)ment) *v. a. r.*, fare un supplemento, aggiungere.

Supplemental, (söpl(ö)méntel) *opp.* **supplementary,** *ag.*, supplementare, addizionale.

Suppleness, (sŏp(ö)lnes) *s.*, flessibilità *f.*, pieghevolezza *f.*, docilità *f.*

Suppliant, (sŏplient) *ag.*, (franc.) supplicante, supplichevole.

Suppliant, (sŏplient) *s.*, supplicante *m.*, postulante *m.*

Suppliantly, (sŏplientli) *av.*, supplicando, umilmente.

Supplicant, (sŏplichent) *ag.*, (lat.) supplicante, chiedente umilmente.

Supplicantly, (sŏplichentli) *av.*, in maniera supplicante, umilmente.

Supplicat, (sŏpliche(i)t) *s.*, (nelle università inglesi) petizione *f.*

to **Supplicate,** (sŏpliche(i)t) supplicare; rivolgere preghiere.

Supplicatingly, (sŏpliche(i)tin(g)li) *av.*, supplicando, in maniera supplicante.

Supplication, (söpliché(i)sc(ö)n) *s.*, supplicazione *f.*; (archeol.) preghiera di ringraziamento per qualche vittoria; preghiera *f.*, supplica; (litur.) preghiera *f.*

Supplicatory, (sŏpliche(i)töri) *ag.*, supplicatorio, umile.

Supplier, (söpláiör) *s.*, chi supplisce; provveditore *m.*, provveditrice *f.*

to **Supply,** (söplái) *v. a. r.*, (franc.) provvedere, fornire, approvigionare; rimpiazzare; supplire a, sovvenire a — *To* **supply** *with*, sovvenzionare — *The rich should* **supply** *the poor with food*, i ricchi dovrebbero sovvenzionare i poveri.

Supply, (söplái) *s.*, provvista *f.*, provvigione *f.*, il provvedere, il fornire; prov-

vigioni *f. pl.*: fornitura *f.* (econ. polit.) approvazione di una spesa fatta dal parlamento; sostituto *m.* — *A fresh* **supply**, una nuova provvigione — *To lay in a* **supply** *of*, approvigionarsi di.

to **Support**, (söpóort) *v. a. r.*, (lat.) sopportare, reggere; sopportare, tollerare, soffrire; sostenere una parte; rendere buono; difendere; rappresentare una parte; sostentare, alimentare; appoggiare, patrocinare; camminare a lato di — *To* **support** *a cause*, appoggiare una causa — *To* **support** *a family*, sostentare una famiglia — *To* **support** *one's self*, sostentarsi — *To* **support** *the charges*, sostenere l'accusa.

Support, (söpóort) *s.*, il sostenere, l'appoggiare; sostegno *m.*, appoggio *m.*, sostentamento *m.*, mantenimento *m.*; sussistenza *f.*; rincalzo *m.*, puntello *m.*, attore che recita una parte subordinata; (mus.) accompagnamento.

Supportable, (söpóorteb(ö)l) *ag.*, sopportabile, tollerabile; sostenibile; l'essere sopportabile.

Supporter, (söpóortör) *s.*, sopportatore *m.*; chi o ciò che sostiene, appoggia; sostegno *m.*, appoggio *m.*; sostenitore *m.*, mantenitore *m.*; aderente *m.*, difensore *m.*; (arald.) figura a ciascun lato dello scudo.

Supportress, (söpóortres) *s.*, donna che sostiene, che appoggia; mantenitrice *f.*; fautrice *f.*

Supposable, (söpóuseb(öl) *ag.*, (poco usato) (si dice **that may be supposed**), supponibile.

to **Suppose**, (söpó(u)s) *v.a.r.*, (franc.) supporre, credere, immaginare — **Suppose** *that*, supposto che — *I* **suppose** *so*, lo suppongo — *Let us* **suppose** *that*, supponiamo che.

Supposer, (söpó(u)sör) *s.*, chi suppone, crede, immagina.

Supposition, (söp(ö)sísc(ö)n) *s.*, supposizione *f.*, ipotesi *f.*; presunzione *f.*; opinione *f.*

Suppositional, (söp(ö)sísc(ö)nel) *ag.*, implicante una supposizione.

Supposititious, (söpositísc(ö)s) *ag.*, (lat.) supposititizio, falso; spurio; immaginario, supposto.

Supposititiously, (söpositísc(ö)sli) *av.*, falsamente, in maniera supposta; ipoteticamente.

Suppository, (söpósitöri) (med.) supposito rio *m.*: pillola in forma di cono che si introduce nel retto o in un altro canale.

to **Suppress**, (söprés) *v. a. r.*, (lat.) sopprimere; levare, togliere; ritenere, nascondere; reprimere, sedare; arrestare.

Suppresser, (söprésör) *opp.* **suppressor**, *s.*, chi sopprime, reprime, nasconde.

Suppression, (söprésc(ö)n) *s.*, soppressione *f.*, il sopprimere; il reprimere; arresto *m.*; ostruzione *f.*; il nascondere,

Suppressive, (söprésiv) *ag.*, che sopprime, reprime; che soggioga.

to **Suppurate**, (sópiure(i)t) *v.n.r.*, (lat.) (med.) suppurare, produrre pus.

Suppuration, (söpiuré(i)sc(ö)n) *s.*, (med.) suppurazione *f.*

Suppurative, (sópiure(i)tiv) *ag.*, (med.) suppurativo, causante suppurazione.

Suppurative, (sópiure(i)tiv) *s.*, (med.) suppurativo *m.*: medicamento producente suppurazione.

Supputation, (söpiuté(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) conteggio *m.*, computo *m.*

Supra, (siúpra) *prefisso* latino che significa sopra.

Supraciliary, (siupressílieri) *ag.*, (anat.) sopracciliare.

Supraclavicular, (siupreclevíchiuler) *ag.*, (anat.) posto sopra la claviccola.

Supracostal, (siuprecóstel) *ag.* (anat.) sopra le coste.

Supracretaceous, (siuprecre(i)té(i)sc(ö)s) *ag.*, (geol.) giacente sopra la creta.

Supralapsarian, (siuprelepséerien) *ag.*, (lat.) (teol.) supralapsario *m.*: membro di una setta calvinista.

Supramaxillary, (siupremech-síleri) *ag.*, (anat.) relativo alla mascella superiore.

Supramundane, (siupremónde(i)n) *ag.*, soprammondano.

Supraorbital, (siupre-órbitel) *ag.*, (anat.) posto sopra l'orbita dell'occhio.

Supranatural, (siuprenétiurel) *ag.*, soprannaturale.

Supraposition, (siuprepo(u)sísc(ö)n) *s.*, sovrapposizione *f.*

Supraprotest, (siuprepró(u)test) *s.*, pagamento di una cambiale per intervento dopo il protesto.

Suprarenal, (siuprerínel) *ag.*, (anat.) posto sopra i reni.

Suprascapular, (siupres-chépiuler) *opp.* **suprascapulary**, *ag.*, (anat.) posto sopra la scapola.

Supraspinal, (soprespáinel) *ag.*, (anat.) posto sopra la spina dorsale.

Supremacy, (siuprémeasi) *s.*, l'essere supremo; supremazia *f.*; la più alta autorità o potere, primato *m.* — **Supremacy** *at sea*, predominio marittimo —

Oath of **supremacy**, giuramento di supremazia: giuramento negante la supremazia del papa.

Supreme, (siuprîm) *ag.*, (lat.) supremo, sommo, il più grande; il più eccellente — *The* **Supreme** *Being*, Dio.

Supreme, (siuprîm) *s.*, il più alto punto, il capo, il superiore.

Supremely, (siuprîmli) *av.*, supremamente, sommamente.

Sura, (súra) *s.*, (arabo) capitolo del Corano.

Sura, (súra) *s.*, (ind.) succo del cocco.

Surah, (súra) *s.*, surah *m.*: specie di seta.

Sural, (siúrel) *ag.*, (lat.) (anat.) surale, dell'osso della gamba.

Surat, (súret) *s.*, cotone greggio rozzo fatto a Surat, al nord di Bombay.

Surbase, (sŏrbe(i)s) *s.*, (arch.) cornice o serie di modanature sopra la base di un piedestallo.

Surbased, (sŏrbe(i)sd) *ag.*, (arch.) avente una cornice o modanatura sopra la base.

Surbasement, (sörbé(i)sment) *s.*, (arch.) tratto di arco che descrive una porzione di ellisse.

to **Surbed**, (sŏrbed) *v.a.r.*, (costr.) accoltellare: porre una pietra di costa di coltello.

to **Surcease**, (sörsîs) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) far cessare; cessare.

Surcease, (sörsîs) *s.*, cessazione *f.*

to **Surcharge**, (sörc(i)áarg(e) *v. a. r.*, (si dice più *to* **overload**), sopraccaricare, caricare troppo; (legge) introdurre più bestiame di quel che è concesso (ad es. in un pascolo pubblico).

Surcharge, (sörc(i)áarg(e) *s.*, sovraccarico *m.*; soverchio carico; pittura in smalto su fondo nero.

Surcingle, (sörsîngh(ö)l) *s.*, sopracinghia *f.*: cinghia per tenere la sella sul dorso dell'animale; cintura di casacca da ecclesiastico.

Surcoat, (sŏrco(u)t) *s.*, (franc.) soprabito *m.*; vestito corto portato sopra la tunica dalle signore alla fine dell'XI secolo.

Surd, (sörd) *ag.*, (lat.) (alg.) irrazionale; pronunciato col respiro e non colla voce.

Surd, (sörd) (alg.) quantità razionale; quantità senza radice.

Sure, (sciur) *ag.*, (franc.) sicuro; infallibile; certo; forte, fermo; in cui si può avere cieca fiducia — **Sure** *enough*, certamente — **Sure**-*footed*, che cammina con piede fermo — *Be* **sure**, siate certo — *To be* **sure**, non aver dubbio, tener per fermo — *To be* **sure** *to*, non mancare di — *To make* **sure**, assicurare, rendere certo.

Surely, (sciúrli) *av.*, certamente, sicuramente; fermamente; con sicurezza.

Sureness, (sciúrnes) *s.*, l'essere certo, certezza *f.*, sicurezza *f.*

Surety, (sciúrti) *s.*, certezza *f.*; chi o ciò che assicura; assicurazione contro gli infortuni; garante *m.*, mallevadore *m.*; padrino *m.*, madrina *f.* — *To become* **surety** *for*, farsi garante di.

Suretyship, (sciúretiscip) *opp.* (poco usato) **suretiship**, *s.*, l'essere garante; obbligazione di una persona a rispondere per un'altra.

Surf, (sörf) *s.*, spruzzo dei marosi; spuma *f.* — **Surf**-*bird*, (orn.) uccello simile al piviere che vive sulle coste del Pacifico **Surf**-*duck*, (zool.) anitra dell'America del Nord — **Surf**-*man*, uomo abile nel condurre una barca tra i marosi.

Surface, (sŏrfe(i)s) *s.*, (franc.) superficie *f.*, (geom.) superficie *f.*; (fig.) apparenza *f.* — *To skim the* **surface**, lambire la superficie.

Surface, (sŏrfe(i)s) *ag.*, di superficie; (fig.) superficiale, non sincero — **Surface**-*man*, (min.) minatore impiegato nei lavori all'aria aperta — **Surface**-*water*, acqua di scolo.

to **Surfeit**, (sŏrfit) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) satollare, saziare; satollarsi, saziarsi.

Surfeit, (sŏrfit) *s.*, eccesso nel mangiare e bere, indigestione *f.*; disgusto *m.*, sazietà *f.*

Surfeiter, (sŏrfitör) *s.*, ghiottone *m.*, mangione *m.*

Surfeiting, (sŏrfitin(g) *s.*, crapula *f.*, golosità *f.*

Surfy, (sŏrfi) *s.*, (mar.) coperto dagli spruzzi dei marosi.

Surge, (sörg(e) *s.*, (lat.) maroso *m.*, flotto *m.*, cavallone *m.*, ondata *f.*

to **Surge**, (sörg(e) *v. n. r.*, gonfiarsi in onde (del mare); gonfiarsi — *To* **surge** *round*, rifare.

to **Surge**, (sörg(e) *v.a.r.*, (mar.) rallentare una corda.

Surgeon, (sŏrg(iö)n) *s.*, chirurgo *m.*, cerusico *m.* — *Dental* **surgeon**, chirurgo dentista — *Navy* **surgeon**, chirurgo di marina.

Surgeoncy, (sŏrg(iö)nsi) *opp.* **surgeonship** *s.*, ufficio di chirurgo in un'armata o in una nave.

Surgery, (sŏrg(i)öri) *s.*, chirurgia *f.*; sala di chirurgia.

Surgical, (sörgichel) *ag.*, di chirurgo o di chirurgia; fatto colla chirurgia.

Suricate, (siúriche(i)t) *s.*, (zool.) suricato *m.*: carnivoro dell'Africa del Sud simile allo zibetto.

Surinam-toad, (súrinem to(u)d) *s.*, (zool.) anfibio dell'America del Sud simile al rospo.

Surlily, (sŏrlili) *av.*, burberamente, asprамente, con cattivo umore.

Surliness, (sŏrlines) *s.*, umore strabiliare, stizzosità; carattere arcigno, cupo, tetraggine *f.*

Surly, (sŏrli) *ag.*, arcigno, burbero, sgarbato; furioso — **Surly** *looking*, dall'aspetto burbero.

Surmaster, (sŏrmaastör) *s.*, (poco usato) (si dice **undermaster**), dignità di maestro che vien dopo il maestro capo.

Surmise, (sörmáis) *s.*, (franc.) sospetto *m.*, congettura *f.*, supposizione *f.*

to **Surmise,** (sörmáis) *v.a.r.*, immaginare, sospettare, supporre.

Surmiser, (sörmáisör) *s.*, chi sospetta; persona sospettosa.

to **Surmount,** (sörmáunt) *v. a. r.*, (franc.) sormontare; sorpassare; superare, vincere.

Surmountable, (sörmáunteb(ö)l) *ag.*, sormontabile.

Surmountableness, (sörmáunteb(ö)lnes) *s.*, l'essere sormontabile.

Surmounted, (sörmáunt(ö)d) *ag.*, sorpassato; sormontato; (arch.) (di arco) più alto di un semicircolo; (arald.) (di figura) sovrapposta.

Surmullet, (sŏrmölet) *s.*, (itt.) triglia *f.*; il Mullus surmuletus.

Surname, (sŏrne(i)m) *s.*, (franc.) soprannome *m.*; cognome *m.*, nome di famiglia — *The christian name and* **surname,** il nome e il cognome.

to **Surname,** (sŏrne(i)m) *v.a.r.*, soprannominare.

Surnominal, (sörnóminel) *ag.*, (ant.) (si dice **pertaining to surnames**), relativo a soprannomi.

to **Surpass,** (sörpáas) *v.a.r.*, (franc.) sorpassare; eccedere; eccellere.

Surpassable, (sörpáaseb(ö)l) *ag.*, sorpassabile; che può eccedere, eccellere.

Surpassing, (sörpáasin(g) *ag.*, eminente, eccellente, di molto superiore.

Surpassingly, (sörpáasin(g)li) *av.*, eminentemente, straordinariamente.

Surpassingness, (sörpáasin(g)nes) *s.*, l'essere eminente, eccellenza *f.*, superiorità.

Surplice, (sŏrplis) *s.*, (eccles.) cotta.

Surpliced, (sŏrplisd) *ag.*, in cotta.

Surplus, (sŏrplös) *s.*, (franc.) soprappiù *m.*; il soverchio *m.*; eccesso *m.*

Surplusage, (sŏrplösig(e) *s.*, soprappiù *m.*; eccesso *m.*; (legge) superfluità *f.*

Surprise, (sörpráis) *s.*, (franc.) sorpresa *f.*, stupore *m.* — *To take by* **surprise,** sorprendere.

to **Surprise,** (sörpráis) *v.a.r.*, sorprendere, meravigliare, stupire; confondere — *To be* **surprised,** farsi meraviglia — *To be* **surprised** *at,* essere sorpreso — *To* **surprise** *into,* tradire — *You* **surprise** *me,* mi fate stupire.

Surprising, (sörpráisin(g) *ag.*, sorprendente, meraviglioso; inaspettato.

Surprisingly, (sörpráisin(g)li) *av.*, in modo da sorprendere meravigliosamente; inaspettatamente.

Surprisingness, (sörpráisin(g)nes) *s.*, l'essere sorprendente.

to **Surrebut,** (sŏreb(ö)t) *s.*, (legge) replicare alla controrisposta di un difensore.

Surrebutter, (sörebŏtör) *s.*, (legge) replica del querelante alla controreplica del difensore.

Surrejoinder, (söreg(i)óindör) *s.*, (legge) risposta del querelante alla replica del difensore

Surrenal, (sŏrenel) *ag.*, (anat.) posto sopra i reni.

to **Surrender,** (söréndör) *v. a. r.*, (franc.) rendere, dare in mano, consegnare.

Surrender, (söréndör) *s.*, l'arrendersi, il darsi al nemico; resa *f.*; consegna *f.*; dedizione *f.*; (comm.) cessione *f.* — **Surrender** *of a right,* rinuncia a un diritto.

Surrenderee, (sörendöri:) *s.*, (comm,) cessionario *m.*, consegnatario *m.*

Surrenderor, (sörendöróor) *s.*, (legge) cedente *m.f.*, consegnante *m.f.*

Surreptitious, (söreptísc(ö)s) *ag.*, (lat.) surrettizio, fraudolente.

Surreptitiously, (söreptísc(ö)sli) *av.*, fraudolentemente; di nascosto.

Surrogate, (sŏr(ö)ghet) *s.*, sostituto *m.*, surrogato, delegato di un giudice ecclesiastico.

Surrogateship, (sŏr(ö)ghetscip) *s.*, carica di sostituto, di surrogato.

to **Surround,** (söráund) *v.a.r.*, circondare, chiudere intorno; attorniare, circuire; andare attorno.

Surrounding, (söráundin(g) *ag.*, circondante.

Surrounding, (söráundin(g) *s.*, luogo cintato; corte *f.*, seguito *m.*, (*pl.*) dintorni *m. pl.*, circostanze *f. pl.*

Sursolid, (sorsólid) *s.*, (mat.) quinta potenza.

Sursolid, (sŏrsolid) *ag.*, (mat.) della quinta potenza.

Surtax, (sŏrtech-s) *s.*, tassa aggiunta.

to **Surtax,** (sörtéch-s) *v.a.r.*, imporre una tassa addizionale.

Surtout, (sörtú) *s.*, (franc.) soprabito *m.*, pastrano *m.*; (fort.) porzione elevata del parapetto di una costruzione.

Surveillance, (sörvélens) *s.*, (franc.) sorveglianza *f.*, ispezione *f.*

to **Survey,** (sörvée) *v.a.r.*, (franc.) vedere, osservare; ispezionare, soprintendere; esaminare; misurare ed estimare (di terre) — *To* **survey** *a building,* esaminare un edificio.

Survey, (sörvée) *s.*, visita *f.*, ispezione *f.*, esame *m.*, rivista *f.*; agrimensura *f.*; vista generale; catasto *m.*: estimo di proprietà territoriali; incanto in cui una fattoria è data in affitto a tre affittavoli; (in America) distretto fiscale: quella che è nella giurisdizione di un collettore delle imposte.

Surveying, (sörvéein(g) *s.*, atto o arte di misurare il terreno, agrimensura *f.*

Surveyor, (sörvéeör) *s.*, esaminatore *m.*, ispettore *m.*, sorvegliante *m.*; agrimensore *m.*

Surveyorship, (sörvéeörscip) *s.*, ufficio d'ispettore; ispezione.

Survival, (sörváivel) *s.*, sopravvivenza *f.*, il sopravvivere; costume o credenza sopravvivente — **Survival** *of the fittest,* espressione usata da Herbert Spencer per significare selezione naturale.

to **Survive,** (sörváiv) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) sopravvivere a, vivere di più; sopravvivere.

Surviver, (sörváivör) *opp.* **survivor,** *s.*, sopravvivente *m.*, superstite *m.*

Surviving, (sörváivin(g) *ag.*, sopravvivente, superstite.

Survivorship, (sörváivörscip) *s.*, sopravvivenza *f.*

Susceptibility, (sösseptibíliti) *opp.* **susceptibleness,** *s.*, suscettibilità *f.*; capacità *f.*; sensibilità *f.*

Susceptible, (sösséptib(ö)l) *ag.*, (franc.) suscettibile, impressionabile, sensibile; disposto ad ammettere.

Susceptibly, (sösséptibli) *av.*, suscettibilmente.

Susceptive, (sösséptiv) *ag.*, suscettivo: capace di ricevere od ammettere: ammettente realmente.

to **Suspect,** (söspécht) *v. a. r.*, (franc.) sospettare, sospettare di; diffidare; dubitare; congetturare — *I* **suspect** *him.* sospetto di lui — *I* **suspect** *the truth of the story.* dubito della verità del racconto.

Suspect, (söspécht) *s.*, persona sospetta.

Suspectedly, (söspéchtedli) *av.*, sospettosamente.

Suspecter, (söspéchtör) *s.*, chi sospetta, teme, dubita.

Suspectless, (söspéchtles) *ag.*, (poco us.) (si dice più **unsuspicious, unsuspected**), senza sospetto, insospettato.

to **Suspend,** (söspénd) *v.a.r.*, (lat.) sospendere, appendere, sospendere per qualche tempo; tener sospeso; indugiare; interdire l'esercizio di funzioni — *To* **suspend** *a lamp,* sospendere una lampada — *To* **suspend** *an officer,* sospendere un uffiziale — *To* **suspend** *one's judgment,* tenere sospeso il proprio giudizio.

Suspender, (söspéndör) *s.*, chi o ciò che sospende; (*pl.*) bretelle *f.pl.*

Suspense, (söspéns) *ag.*, sospeso, incerto, nell'incertezza, titubante.

Suspense, (söspéns) *s.*, il sospendere, sospensione *f.*; incertezza *f.*, indecisione *f.*, dubbio *m.*, ambiguità *f.* — *To keep a person in* **suspense,** tenere uno nell'incertezza, tenere uno sulla corda — *To remain in* **suspense,** star sospeso.

Suspensible, (söspénsib(ö)l) *ag.*, che può essere sospeso.

Suspension, (söspénsi(ö)n) *s.*, sospensione *f.*, interruzione *f.*; indugio *m.*, dilazione *f.*; sospensione, interdizione da un ufficio o privilegio; (chim.) stato di una sostanza tenuta in un liquido senza precipitarsi — **Suspension-***bridge,* ponte sospeso — *Points of* **suspension,** (mecc.) punti di sospensione.

Suspensive, (söspénsiv) *ag.*, dubbioso, incerto, ambiguo.

Suspensor, (söspénsör) *s.*, ciò che sospende; (chir.) sospensorio *m.*: specie di bendaggio.

Suspensory, (söspénsöri) *ag.*, dubbioso, incerto.

Suspensory, (söspénsöri) *s.*, ciò che sospende; (chir.) sospensorio *m.*, brachiere *m.*: piccolo sacco per sostenere lo scroto.

Suspicion, (söspísc(ö)n) *s.*, il sospettare; sospetto *m.*, diffidenza *f.*; (fam.) piccola quantità.

Suspicious, (söspísc(ö)s) *ag.*, sospettoso: incline a sospettare; che fa sospettare

Suspiciously, (söspísc(ö)sli) *av.*, sospettosamente, con sospetto.

Suspiciousness, (söspísc(ö)snes) *s.*, carattere sospettoso.

to **Suspire,** (söspáir) *v.n.r.*, (ant.) (si dice *to* **fetch a long breath**), emettere un profondo respiro; sospirare; respirare

to **Sustain,** (söstè(i)n) *v. a. r.*, (lat.) sostenere, reggere; mantenere, sostentare; alleviare; provare, subire, sanzionare; prolungare — *To* **sustain** *a family*, sostentare una famiglia — *To* **sustain** *a loss*, subire una perdita — *To* **sustain** *an edifice*, sostenere un edifizio.

Sustainable, (sŏstè(i)neb(ö)l) *ag.*, sostenibile, da sostenersi.

Sustained, (söstè(i)nd) *ag.*, sostenuto: mantenuto ad un grado uniforme.

Sustainer, (söstè(i)nŏr) *s.*, sostenitore *m.*, spalleggiatore *m.*; fautore *m.*, partigiano *m.*; chi tollera, subisce; paziente.

Sustenance, (sŏstenens) *s.*, alimento *m.*, mantenimento *m.*, mezzi di sussistenza, provvigioni *f. pl.*

Sustentation, (söstenté(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **support**), sostegno *m.*; alimento *m.*; mantenimento *m.* — **Sustentation**-*fund*, (eccles.) fondo per le chiese povere.

Susurrant, (sösŏrent) *ag.*, (lat.) sussurrante, mormorante.

Susurration, (sinsöré(i)sc(ö)n) *s.*, sussurro *m.*, mormorio *m.*, bisbiglio *m.*

Sutler, (sŏtlör) *s.*, (oland.) vivandiere *m.*, provveditore *m.*

Sutlership, (sŏtlörscip) *s.*, condizione di vivandiere, di provveditore.

Sutling, (sŏtlin(g) *ag.*, di vivandiere; occupato come vivandiere.

Sutor, (sútör) *s.*, sciroppo fatto col frutto del Cereus pitahaya.

Suttee, (sötí) *s.*, (sansc) sutti *f.*: vedova indiana che si sacrificava sulla pira funebre del marito; sacrifizio di vedova indiana sul rogo del marito.

Sutteeism, (sötí-ism) *s.*, costume delle vedove indiane di abbrucciarsi sul rogo del marito.

Suttle, (sŏt(ö)l) *ag.*, (comm.) netto (di peso) — **Suttle** *weight*, peso netto.

Sutural, (sötiúrel) *ag.*, di sutura.

Suture, (siútiur) *s.*, (lat.) (anat.) sutura *f.*: giuntura delle ossa del cranio; (chir.) sutura *f.*: cucitura delle labbra di una piaga; (bot.) linea all'unione di due margini.

Sutured, (siútiurd) *ag.*, suturato: avente suture; unito da suture.

Suzerain, (siúsöre(i)n) *s.*, signore feudale da cui dipendono altri feudi; governatore supremo.

Suzerainty, (siúsöre(i)nti) *s.*, alta signoria sopra altri feudi; governatore supremo.

Swab, (suób) *s.*, (mar.) retazza *f.*: spazzatoio o scopa per le navi; spazzatoio pel foro di un cannone; strofinaccio *m.*; pezzo di spugna per pulire la bocca di un malato; (in dialetto marinaresco) uomo rozzo.

to **Swab,** (suób) *v. a. r.*, spazzare colla retazza; pulire la bocca di un malato con un pezzo di spugna.

Swabber, (suóbör) *s.*, (mar.) mozzo di vascello; scopa per pulire un forno.

Swad, (suód) *s.*, zoticone campagnuolo.

to **Swaddle,** (suód(ö)l) *v. a. r.*, fasciare, fasciare come un bambino.

Swaddler, (suódlör) *s.*, (fam.) termine di spregio applicato in Irlanda ai protestanti.

Swaddling, (suódlin(g) *ag.*, fasciante, legante strettamente — **Swaddling**-*band* op. **swaddling**-*cloth*, fascia da bambino.

to **Swag,** (suégh) *v. n. r.*, abbassarsi, cadere giù pel proprio peso.

Swag, (suégh) *s.*, (fam.) oggetti rubati, bottino *m.*; (bot.) grappolo di fiori; (min.) abbassamento del tetto di una miniera.

Swage, (sué(i)g(e) *s.*, (mecc.) stampo *m.*: arnese per fare modanature su ferro piatto.

to **Swagger,** (suéghör) *v. n. r.*, vantarsi, vanagloriarsi, fare il bravo, fare il baiardino.

Swagger, (suéghör) *s.*, bravata *f.* fanfaronata *f.*, vanagloria *f.*; insolenza di maniere

Swaggerer, (suéghörör) *s.*, bravaccio *m.*, vanaglorioso *m.*, ammazzasette.

Swaggering, (suégörin(g) *s.*, aria da spaccamonti.

Swain, (sué(i)n) *s.*, giovanotto innamorato; amante *m.*

Swallow, (suólo(u) *s.*, (orn.) rondine *f.*, rondinella *f.* — **Swallow**-*fish*, (itt.) rondinella di mare — **Swallow**-*tail*, coda di rondine (di vestito); (arch.) incrostatura, addentellato — **Swallow**-*tailed*, a coda di rondine — *Window*-**swallow**, rondinella di finestra — *One* **swallow** *does not make a summer*, (prov.) una rondine non fa primavera.

to **Swallow,** (suólo(u) *v. a. r.*, (scand.) inghiottire, trangugiare; assorbire; occupare; esaurire; ingolfare, inabissare — *To* **swallow** *up*, ingoiare, divorare — *To* **swallow** *gall*, mangiare pane e veleno.

Swallow, (suólo(u) *s.*, gola *f.*, esofago *m.*; voracità *f.*; boccone *m.*; gorgo *m.*, abisso *m.*

Swallower, (suólo(u)ör) *s.*, chi inghiotte, ingoia; ghiottone *m.*, ghiottona *f.*

Swallow-wort, (suólo(u) uört) *s.*, (bot.) asclepiade *f.*: la *Ceelidonium majus*.

Swamp, (suómp) *s.*, (scand.) pantano *m.*, palude *f.* — **Swamp**-*deer*, cervo dell'India e dell'Assam — **Swamp**-*hen*, (zool.) gallina dell'Australia e della Nuova Zelanda — **Swamp**-*honeysuckle*

(bot.) (in America) Azalea nudiflora — **Swamp**-*ore*, (min.) vena di ferro in luoghi paludosi.

to **Swamp,** (suómp) *v.a.r.*, sprofondare in una palude; (mar.) inondare, riempirsi d'acqua, incagliare; (fig.) trovarsi in mezzo a gravi difficoltà.

Swampy, (suómpi) *ag.*, pantanoso, paludoso.

Swan, (suón) *s.*, (zool.) cigno *m.* — **Swan**-*goose*, oca della China — **Swan**-*hopping* (meglio **swan**-*marking*), usanza di marchiare la mandibola superiore del cigno col nome del proprietario — **Swan**-*like*, simile a cigno — **Swan**-*maiden*, (mitol. nordica) fanciulla che si converte in cigno — **Swan**-*shot*, palla per uccidere i cigni — **Swan's**-*down*, penne, peluria di cigno, pelle di cigno; stoffa morbida di lana — **Swan**-*skin*, mollettone — **Swan**-*song*, canto del cigno prima di morire; ultima opera di un poeta o musicista — **Swan**-*upping*, opp. **swan** *hopping*, il marchiare i cigni.

Swang, (suén(g) *s.*, (prov.) pantano *m.*, palude *f.*

to **Swap,** (suóp) *v. a. r.*, (fam.) barattare, cambiare.

Swap, (suóp) *av.*, (si dice **hastily, on a sudden**), (ted.) in fretta, subito.

Swap,(suóp) *s.*, baratto *m.*, scambio *m.*

Swape, (sué(i)p) *s.*, leva per tirare l'acqua da un pozzo; lungo remo; manico di pompa; candelabro *m.*

Sward, (suórd) *s.*, piota *f.*, terra erbosa, tappeto verde — **Sward**-*cutter*, aratro per smuovere zolle erbose.

to **Sward,** (suórd) *v.a.r.*, produrre erbuccia, coprire di erbuccia.

Swarded, (suórd(ö)d) *s.*, coperto di erba, erboso.

Swarm, (suórm) *s.*, sciame *m.*, gruppo di insetti, di api; gran numero; calca *f.*, folla *f.*

to **Swarm,** (suórm, *v.n.r.*, sciamare, brulicare, formicolare; abbondare, affollare; allevare moltitudini.

to **Swarm,** (suórm) *v. a. r.*, affollare, riunire.

to **Swarm,** (suórm) *v.n.r.*, arrampicarsi su di un albero (generalmente con *up*).

Swarth, (suórs) *s.*, apparizione di una persona presso a morire; spettro *m.*

Swarth, (suórs) *opp.* **swart,** *opp.* **swarthy,** *ag.*, bruno di carnagione, bruno, bruna; fosco, nericcio.

Swarthily, (suórsili) *ag.*, di colore bruno, fosco.

Swarthiness, (suórsines) *s.*, nerezza *f.*, carnagione bruna.

Swashy, (suósci) *ag.*, (si dice **soft**), molle, soffice ; che si vanta.

Swath, (suós) *s.*, riga, solco di erba rasa; colpo di falce; fascia *f.*, striscia *f.*

to **Swathe,** (suós) *v.a.r.*, fasciare, avvolgere con bende.

to **Sway,** (sué(i) *v.a.r.*, (scand.) dondolare, barcollare, muoversi su e giù, maneggiare, tenere, portare in mano; inclinare, far piegare; influenzare con forza e potere morale; governare; innalzare, elevare, issare. (Il verbo *to* **sway** può essere seguito dalle particelle *down*, *up*, ecc.) — *To* **sway** *down*, (mar.) ammainare — *To* **sway** *up*, (mar.) issare — *To* **sway** *the minds of men*, influenzare gli spiriti degli uomini — *To* **sway** *the sceptre*, tenere lo scettro — *To* **sway** *the world*, reggere il mondo.

to **Sway,** (sué(i) *v.n.r.*, inclinare, penzolare; governare, avere peso od influenza — *To* **sway** *on*, avanzare paurosamente — *To* **sway** *with*, avere influenza su — *He* **swayed** *to and fro*, (sport) egli barcollò.

Sway, (sué(i) *s.*, massa in movimento; preponderanza *f.*; potere nel governo; bilancia *f.*, influenza, forza preponderante — **Sway**-*beams*, (mecc.) bilancieri.

Swayed, (sué(i)d) *ag.*, penzoloni, logoro nella schiena (di cavalli).

to **Sweal,** (suíil) *v.a.* e *n.r.*, (scand.) abbruciacchiare (setole di porco); fondersi, liquefarsi, struggersi.

to **Swear,** (suéer) *v.n.ir.*, (*imp.* **swore**, *part. pass.* **sworn**) giurare, prestare giuramento; deporre, testificare, promettere con giuramento; bestemmiare (Il verbo *to* **swear** può essere seguito dalle particelle *at, by, in, off*) — *To* **swear** *at*, bestemmiare; essere molto incongruo (di colore) — *To* **swear** *by*, giurare su — *To* **swear** *in*, inaugurare con giuramento — *To* **swear** *off*, rinunciare, promettere di cedere — *To* **swear** *falsely*, giurare il falso — *To* **swear** *like a trooper*, bestemmiare come un facchino.

to **Swear,** (suéer) *v. a. ir.*, giurare; far giurare, far prestare giuramento; dichiarare con giuramento — *To be* **sworn**, prestare giuramento — *To* **swear** *into office*, entrare in funzioni dopo aver prestato giuramento.

Swearer, (suéerör) *s.*, chi giura, chi presta giuramento; bestemmiatore *m.*, bestemmiatrice *f.*

Sweat, (suét) *opp.* **perspiration,** *s.*, sudore *m.*, traspirazione *f.*; lavoro *m.*, fatica *f.*

to **Sweat,** (suét) *opp. to* **perspire,** *v. n. r.*, sudare, rendere umidità; affaticarsi; soffrire pena, dolore.

to **Sweat,** (suét) *v.a.r.*, far sudare; opprimere, compiere estorsioni; asciugare il sudore ad un cavallo — *To* **sweat** *a*

patient, fare traspirare un malato — *To* **sweat** *away*, opp. *to* **sweat** *out*, far passare pel sudore.

Sweater, (suétör) *s.*, chi suda; (med.) chi fa sudare; diaporetico *m.*; chi opprime, commette estorsioni.

Sweatily, (suétili) *av.*, sudando; in sudore, in traspirazione.

Sweatiness, (suétines) *s.*, l'essere sudato; l'essere umido; sudore *m.*, umidità *f.*; fatica *f.*

Sweating, (suétin(g) *s.*, il sudare — **Sweating**-*bath opp.* **vapour-bath,** bagno a vapore — **Sweating**-*house*, opp. **sweating**-*room*, casa o stanza per far sudar persone — **Sweating**-*iron*, arnese per togliere il sudore ai cavalli — **Sweating**-*sickness*, (med.) febbre eruttiva, contagiosa — **Sweating**-*system*, usanza di far lavorare specialmente panni dalla povera gente per poco prezzo.

Sweaty, (suéti) *ag.*, sudato, bagnato, molle di sudore; laborioso.

Swede, (suíd) *s.*, svedese *m.* e *f.*; (bot.) rapa svedese.

Swedenborgian, (suiidenbórghien) *s.*, chi segue le dottrine religiose del filosofo svedese Emanuel Swedenborg.

Swedish, (suídisc) *ag.*, svedese, di rapa svedese; di guanti di capretto.

Sweeny, (suíni) *s.*, atrofia di un muscolo.

to **Sweep,** (suíip) *v.a.r.*, (*imp.* e *part. pass* **swept**), scopare, spazzare; trasportare via spazzando, distruggere, portar via con un colpo; colpire con un lungo colpo: trasportare con pompa; trascinar sopra; passare rapidamente sopra — *To* **sweep** *away*, scopar via, toglier via — *They* **sweep** *away the dust*, essi tolgono la polvere — *To* **sweep** *clean*, spazzare per bene — *To* **sweep** *the stakes*, (fig.) fare piazza pulita (al giuoco) — *To make a clean* **sweep,** fare repulisti.

to **Sweep,** (suíip) *v.n.ir.*, passare rapidamente e impetuosamente; incedere pomposamente; percorrere una lunga linea — *To* **sweep** *past*, passar vicino pomposamente — *To* **sweep** *round*, voltarsi rapidamente, fare il giro rapidamente, descrivere una curva — *She* **sweeps** *past him like a queen*, essa gli passò vicino come se fosse una regina.

Sweep, (suíip) *s.*, scopatura; colpo di scopa; portata di un colpo; prevalenza *f.*; ordine *m.*; direzione di una curva; il portare ad un movimento generale; distruzione *f.*; curvatura davanti un edificio; spazzacamino *m.*; (*pl.*) (mar.) remi molti lunghi adoperati in tempo di calma o in acque tranquille — **Sweep**-*net*, grande rete — **Sweep**-*washer*, chi estrae l'oro e l'argento che si trova nelle ceneri delle raffinerie — **Sweep**-*washing*, rifiuti d'oro e d'argento nei negozi in cui sono lavorati — *A long* **sweep,** un gran colpo.

Sweeper, (suíipör) *s.*, spazzatore *m.*, spazzaturaio *m.* — *Chimney*-**sweeper,** spazzacamino.

Sweeping, (suíipin(g) *s.*, lo spazzare.

Sweeping, (suíipin(g) *ag.*, che spazza tutto, che passa rapidamente, che porta via, rapisce, distrugge.

Sweepingly, (suíipin(g)li) *ag.*, spazzando.

Sweepingness, (suíipin(g)nes) *s.*, comprensività *f.*; capacità *f.*, estensione *f.*

Sweepstakes, (suíipste(i)ch-s) *s.*, modo di di procedere nel giuoco in cui tutti i giuocatori depongono una certa somma; corsa per somme scommesse.

Sweet, (suíit) *ag.*, dolce, zuccherino; fragrante; melodioso; bello, avvenente, dolce (dell'acqua); puro; recente; genuino; soave, gentile; cortese, amabile — **Sweet**-*bay*, (bot.) alloro d'Apollo: il *Laurus nobilis*, pianta delle laurinee — **Sweet**-*bread*, animella (di vitello) — **Sweet**-*brier*, (bot.) rosa canina — **Sweet**-*calabash*, (bot.) passiflora le cui frutta sono commestibili — **Sweet**-*corn*, (bot.) varietà di frumento — **Sweet** *cystus*, (bot.) cisto ladamifero: pianta essudante il laudano — **Sweet**-*flag* (bot.) calamo aromatico: pianta delle aroidee — **Sweet**-*grass*, (bot.) gliceria; genere di graminacee — **Sweet** *herbs*, erbe aromatiche — **Sweet**-*john*, (bot.) garofano di poeta; il *Dianthus barbatus*: varietà di garofano — **Sweet** *lips*, termine vezzeggiativo — **Sweet**-*marjoram*, (bot.) maggiorana *f.* — **Sweet**-*oil*, olio d'oliva — **Sweet**-*pea*, (bot.) pisello coltivato per la sua fragranza e bellezza — **Sweet**-*potato*, (bot.) patata: pianta comune delle regioni tropicali — **Sweet**-*roót*, (bot.) liquirizia — **Sweet**-*rush*, calamo aromatico — **Sweet**-*scented*, dolcemente profumato — **Sweet**-*sop*, (bot.) albero sempreverde americano — **Sweet**-*sultan*, (bot.) centaurea muscata: erba annuale — **Sweet** *tempered*, dal temperamento dolce — **Sweet**-*throated*, dalla gola dolce — **Sweet** *violet*, (bot.) violetta odorante — **Sweet** *water*, varietà di uva europea molto dolce — **Sweet**-*william*, (bot.) garofanetto salvatico — **Sweet**-*willow*,

(bot.) mirto olandese — **Sweet**-*wines*, vini contenenti molto zucchero — **Sweet**-*wood*, nome di vari alberi delle laurinee nell'America del Sud e nelle Indie occidentali — *To be* **sweet** *on*, opp. *upon*, essere innamorato — *To have a* **sweet** *tooth*, essere amante dei dolci.

Sweet, (suíit) *s.*, cosa dolce, zuccherina; dolcezza *f.*, conforto *m.*; cuor mio, diletto, diletta, carissimo, carissima (termine di affetto); (*pl.*) dolci *m.pl.*, chicche *f. pl.*; torta dolce, dolce tavola — **Sweet**-*smelling*, odoroso, soave.

to **Sweeten,** (suíiten) *v. a. r.*, addolcire, rendere piacevole, gentile, amabile; purificare, disinfettare — *To* **sweeten** *with sugar*, inzuccherare.

Sweetener, (suíitenör) *s.*, chi o ciò che addolcisce.

Sweetening, (suíitenin(g) *s.*, l'addolcire, l'inzuccherare, il disinfettare; addolcimento *m.*, purificazione *f.*

Sweetheart, (suíithart) *s.*, innamorato *m.*, innamorata *f.*, amante *m.f.*

Sweeties, (suíitis) *s. pl.*, dolci *m.pl.*

Sweeting, (suíitin(g) *s.*, mela dolce.

Sweetish, (suíitisc) *ag.*, alquanto dolce, dolcigno.

Sweetishness, (suíitisc-nes) *s.*, gusto dolciastro, gusto zuccherino

Sweetly, (suíitli) *av.*, dolcemente, piacevolmente, amabilmente.

Sweetmeat, (suíitmiit) *s.*, confetto *m.*, dolce *m.*, confetti *m.pl.*, dolci *m.pl.*; frutta candite.

Sweetness, (suíitnes) *s.*, dolcezza *f.*; fragranza *f.*; melodiosità *f.*; dolcezza *f.*, soavità *f.*, piacevolezza *f.*; cortesia *f.*

to **Swell,** (suél) *v.n.ir.*, (*imp.* **swelled,** *part. pass.* **swollen**), gonfiarsi; espandersi; gonfiarsi in onde; sollevarsi; aumentare; diventare più rumoroso; essere affettato, ringalluzzito; diventare arrogante, tronfio, incollerirsi; crescere, aumentare; diventare più violento; (mus.) diventare più forte — **Swollen**-*waters*, acque rigonfiate — *A torrent* **swollen** *by the rain*, un torrente gonfiato dalla pioggia — *To be* **swollen** *by*, essere gonfiato da.

to **Swell,** (suél) *v.a.ir.*, ingrossare, accrescere le dimensioni di; accrescere il suono; far diventare arrogante; (mus.) aumentare il suono di — *To* **swell** *out*, gonfiarsi — *To* **swell** *a sum*, aumentare una somma.

Swell, (suél) *s.*, vanitoso *m.*, damerino *m.*, il gonfiarsi; gonfiezza *f.*; enfiagione *f.*; protuberanza *f.*, convessità *f.*; accrescimento di volume; (mus.) rinforzando; pedale d'espressione elevazione di terreno, monticello *m.*; (mar.) ondeggiamento che precede o che segue una tempesta; uomo gonfio — **Swell**-*mob*, (fam.) la turba dei ladri eleganti.

Swelling, (suélin(g) *ag.*, (bibl.) gonfio, tronfio, superbo, altiero.

Swelling, (suélin(g) *s.*, gonfiamento *m.*; protuberanza *f.*; tumore *m.*; furia *f.*, foga *f.*, trasporto *m.*

Swellingly, (suélin(g)li) *av.*, in maniera gonfia.

Swellish, (suélisc) *ag.*, da damerino, elegante, attillato.

to **Swelter,** (suéltör) *v. a.* e *n. r.*, opprimere col calore; affogare, soffocare dal caldo; essere molle di sudore.

Sweltry, (suéltri) *ag.*, (si dice più **sultry**) soffocante, opprimente.

Swept, (suépt) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **sweep,** spazzare.

to **Swerve,** (suörv) *v. n. r.*, sviarsi, stornarsi, traviare; inclinare; girovagare, errare.

Swerve, (suörve) *s.*, il dipartirsi dalla regola, dal dovere; deviamento *m.*; traviamento *m.*

Swift, (suíft) *ag.*, rapido, ratto, leggero, veloce, celere; pronto — **Swift**-*footed*, dal piede veloce — **Swift**-*handed*, dalle mani svelte — **Swift**-*winged*, dalle ali veloci.

Swift, (suíft) *s.*, (ornit.) rondone *m.*; naspo *m.*; (zool.) ramarro comune.

Swifter, (suíftör) *s.*, fune adoperata temporaneamente per fissare o mantenere qualche cosa; (mar.) fune con cui si circonda un'imbarcazione per addolcirne gli urti; fune che serve a riunire le barre dell'argano.

Swiftly, (suíftli) *av.*, velocemente, rapidamente — *To go very* **swiftly,** andare a vela e remo.

Swiftness, (suíftnès) *s.*, rapidità *f.*, sveltezza *f.*, velocità *f.*

Swig, (suígh) *s.*, puleggia con funi non parallele.

to **Swig,** (suígh) *v. a. r.*, fissare una fune tirandola ad angolo retto col suo capo.

Swig, (suígh) *s.*, (si dice più **deep draught**) copiosa bevuta; bevitore *m.*

to **Swig,** (suígh) *v. a. r.*, (si dice più *to* **take a deep draught**), bere a grandi sorsi, tracannare.

to **Swill,** (suíl) *v.a.r.*, tracannare, bere avidamente, bere abitualmente.

Swill, (suíl) *s.*, sorso grande, tracannata *f.*, bevuta *f.*; lavatura che si dà ai maiali.

Swiller, (suílör) *s.*, tracannatore *m.*, bevitore *m.*

Swillings, (suílin(g)s) *s.pl.*, lavatura che si dà ai maiali.

to **Swim,** (suím) *v. n. ir.*, (*imp.* **swam,** *part. pass.* **swum**), fluttuare; galleggiare; nuotare; vogare, navigare; essere trasportato dalla corrente; scivolare ondeggiando; essere preso da vertigini; essere inzuppato; abbondare — *To* **swim** *down*, discendere nuotando — *To* **swim** *over*, passare a nuoto — *My head* **swims,** la mia testa gira.

to **Swim,** (suím) *v.a.ir.*, passare a nuoto; far galleggiare — *To* **swim** *across*, attraversare a nuoto — *Can you* **swim?** sapete nuotare?

Swim, (suím) *s.*, nuoto *m.*; movimento simile a nuoto; vescica natatoria dei pesci — *In the* **swim,** si dice di persona a cui gli affari vanno a gonfie vele; nella corrente principale (di affari) — *To take a* **swim,** nuotare.

Swimmer, (suímör) *s.*, nuotatore *m.*, nuotatrice *f.*; (ornit.) palmipede *m.*

Swimmeret, (suímöret) *s.*, (anat.) appendice addominale dell'astaco ed altri crostacei che serve a nuotare.

Swimming, (suímin(g) *s.*, il fluttuare, il galleggiare; il nuotare; capogiro *m.* — **Swimming-***bath*, vasca natatoria — **Swimming-***bladder*, (anat.) vescica natatoria dei pesci — **Swimming-***eyes*, occhi lucidi ed umidi — **Swimming-***pond*, vasca da nuoto.

Swimmingly, (suímin(g)li) *av.*, agevolmente, con successo; come d'incanto.

to **Swindle,** (suínd(ö)l) *v.a.r.*, (ted.) truffare, abbindolare, scroccare.

Swindle, (suínd(ö)l) *s.*, truffa *f.*, abbindolamento *m.*, frode *f.*

Swindler, (suíndlör) *s.*, truffatore *m.*, bindolone *m.*, scroccone *m.*

Swindling, (suíndlin(g) *ag.*, fraudolento, che truffa, inganna.

Swindling, (suíndlin(g) *s.*, truffa *f.*, abbindolamento *m.*, inganno *m.*

Swine, (suáin) *s.*, (*pl.* **swine**), maiale *m.*, porco *m.*; maiali collettivamente — **Swine-***bread*, tartufo — **Swine-***fever*, febbre contagiosa dei porci — **Swine-***grass*, (bot.) piantaggine — **Swine-***herd*, porcaro — **Swine-***oat*, (bot.) avena nuda: specie d'avena — **Swine-***pipe*, (ornit.) specie di merlo — **Swine-***pox*, (med.) specie di vaiuolo — **Swine's-***snout*, (bot.) maurone — **Swine-***stone*, (min.) pietra puzzolente: specie di pietra calcarea — **Swine-***sty*, porcile — **Swine-***thistle*, (bot.) cicerbita: il Sonchus, pianta delle cicoriacee.

to **Swing,** (suín(g) *v. n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **swung**), dondolarsi, ciondolare; vibrare; penzolare, oscillare; (mar.) girare intorno all'ancora; essere sospeso in aria.

to **Swing,** (suín(g) *v.a.ir.*, dondolare, mandare in qua e in là; fare ondeggiare, vibrare; brandire; far girare; far girare attorno a qualche punto; sospendere in aria — *To* **swing** *out*, dare un colpo col braccio — *To* **swing** *round about*, dondolare in cerchio il braccio.

Swing, (suín(g) *s.*, oscillamento *m.*, vibrazione *f.*, dondolamento *m.*, movimento in qua e in là; barcollamento *m.*; altalena *f.*; raggio, linea percorsa da un corpo in movimento; forza d'impulsione; volo *m.*, slancio *m.*, libera carriera — **Swing-***bridge*, ponte volante — **Swing-***plough*, (agr.) aratro senza ruota — **Swing-***tree*, bilancino (di carrozza) — **Swing-***wheel*, (mecc.) bilancino di orologio — *In full* **swing,** con tutto l'impulso, in piena operazione.

to **Swinge,** (suínge) *v. a. r.*, (si dice *to* **thrash**), battere, castigare; fucinare.

Swinge, (suínge) *s.*, staffile *m.*, staffilata *f.*; movimento di staffile, oscillante.

Swinging, (suíngin(g) *ag.*, (si dice **huge**), grandissimo, enorme.

Swinger, (suínghör) *s.*, chi o ciò che si dondola.

Swinging, (suínghin(g) *s.*, movimento oscillatorio; dondolamento *m.*

Swinging, (suínghin(g) *ag.*, che dondola, oscillante.

Swingingly, (suínghin(g)li) *av.*, oscillando, dondolando.

Swingism, (suínghism) *s.*, forma di intimazione comune in Inghilterra verso il 1830-1833, che consisteva nel mandar lettere firmate **Swing** oppure *Captain* **Swing.**

to **Swingle,** (suíngh(ö)l) *v. a. r.*, battere il lino.

Swingle, (suíngh(ö)l) *s.*, maciulla *f.*: ordigno per dirompere il lino.

Swingle, (suíngh(ö)l) *s.*, parte del correggiato che cade sul grano trebbiandolo — **Swingle-***tree*, bilancino di carrozza.

Swingling, (suín(g)lin(g) *ag.*, adoperato

per battere il lino — **Swingling**-*staff* opp. **swingling**-*knife* opp. **swingling**-*wand*, maciulla — **Swingling**-*tow*, stoppa.

Swinish, (suáinisc) *ag.*, di, da porco; grossolano; brutale.

Swinishly, (suáinisc-li) *av.*, da porco, come un porco; grossolanamente; brutalmente.

Swinishness, (suáinisc-nes) *s.*, sporcizia *f.*; grossolanità *f.*; brutalità *f.*

Swipe, (suáip) *s.*, (scand.) forte colpo.

to **Swipe,** (suáip) *v.a.r.*, colpir forte, percuotere; rubare afferrando.

Swiper, (suáipör) *s.*, chi dà un gran colpo (nel *cricket*); chi ruba afferrando.

Swipes, (suáips) *s. pl.*, cattiva birra, piccola birra.

to **Swirl,** (suörl) *v.n.r.*, (scand.) muoversi con movimento rotatorio.

Swirl, (suörl) *s.*, movimento rotatorio; turbine di vento, di acqua; ricciolo *m.*; cordoncino *m.*

to **Swish,** (suísc) *v. a. r.*, (si dice più *to* **brandish** nel senso frustare, battere); di soffiare (del vento), muoversi.

Swiss, (suís) *ag.*, svizzero — **Swiss**-*muslin*, mussolina svizzera: bella mussolina trasparente.

Swiss, (suís) *s.*, svizzero *m.*, svizzera *f.*; dialetto svizzero; dialetto tedesco parlato in quindici cantoni.

Switch, (suítc) *s.*, bacchetta *f.*, verghetta *f.*; (strada ferr.) rotaia mobile — **Switch**-*back*, rotaia discendente e ascendente su un declivio.

to **Switch,** (suítc) *v.a.r.*, battere con una bacchetta, sferzare; (str. ferr.) far deviare con una rotaia mobile.

Switchman, (suítc-men) *s.*, manovratore addetto agli scambi.

Switzer, (suítzör) *s.*, (si dice più **swiss**), svizzero *m.*, svizzera *f.*, persona nata nella Svizzera; (stor.) soldato del corpo di guardia addetto al re o al papa.

Swivel, (suível) *s.*, perno *m.*; anello, catena attorno ad un cardine; piccolo cannone girante su un perno (si dice anche **swivel-gun**) — **Swivel**-*eye*, occhio losco — **Swivel** *eyed*, losco — **Swivel**-*hook*, gancio assicurato a qualche cosa con un perno.

to **Swivel,** (suível) *v. a. r.*, girare su un perno.

Swob, (suób) *s.*, retazza *f.*: scopa per lavare i ponti delle navi.

Swollen, (suó(u)len) *part. pass.* di *to* **swell**, gonfiare.

Swollenly, (suólenli) *av.*, in maniera gonfia.

to **Swoon,** (svún) *v.n.r.*, svenire, tramortire, venir meno.

Swoon, (svún) *s.*, svenimento *m.*, deliquio — *To fall into a* **swoon,** svenire.

Swooning, (svúnin(g) *s.*, svenimento *m.*, tramortimento *m.*

to **Swoop,** (svup) *v. a. r.*, slanciarsi, assalire; piombare sulla preda, afferrare cogli artigli; afferrare — *To* **swoop** *down*, assalire all'improvviso — *He* **swooped** *down on me*, mi assalì all'improvviso.

to **Swoop,** (svup) *v.n.r.*, discendere sulla preda.

Swoop, (svup) *s.*, il piombare di un uccello di rapina sulla preda; assalto improvviso — *At one* **swoop,** in un sol colpo.

to **Swop,** (svóp) *opp. to* **swap**, *v.a.r.*, (si dice più *to* **barter**), cambiare, barattare.

Swop, (svóp) *opp.* **swap**, *s.*, (si dice più **exchange**), scambio *m.*, baratto *m.*

Sword, (soord) *s.*, spada *f.*; distruzione colla spada; (fig.) guerra *f.*; forza militare; emblema della vendetta, della giustizia, dell'autorità — **Sword**-*and buckler*, combattuto con spada e scudo; armato di spada e scudo — **Sword**-*arm* opp. **sword**-*hand*, mano, braccio destro; braccio che tiene la spada — **Sword**-*bayonet*, spada baionetta — **Sword**-*bearer*, portaspada: ufficiale che porta la spada al Lord Mayor di Londra nelle pubbliche cerimonie — **Sword**-*belt*, cinturino della spada — **Sword**-*bill*, (orn.) uccello spada: uccello dell'America del Sud con becco lunghissimo — **Sword**-*blade*, lama di spada — **Sword**-*cane* opp. **sword**-*stick*, stocco, bastone collo stocco — **Sword**-*cut*, colpo di spada — **Sword**-*dance*, danza colle spade — **Sword**-*fight*, combattimento colla spada; scherma — **Sword**-*fish*, (itt.) pesce spada — **Sword**-*flag*, (bot.) iris gialla — **Sword**-*grass*, (bot.) ghiagghinolo: pianta delle ciperacee — **Sword**-*hilt*, impugnatura della spada, elsa — **Sword**-*knot*, nodo di spada — **Sword**-*play*, scherma — **Sword**-*proof*, a prova di spada — **Sword**-*shaped*, in forma di spada — *Broad*-**sword**, sciabola — *To brandish a* **sword,** brandire una spada — *To fight with a* **sword,** battersi alla spada — *The* **sword** *of justice*, la spada della giustizia.

Swordless, (sóordles) *ag.*, senza spada.

Swordsman, (sóordsmen) *s.*, spadaccino *m.* schermitore *m.*

Swordsmanship, (sóordsmenscip) *s.*, abilità nell'uso della spada: scherma *f.*

Swore, (suór) *imp.* del verbo *to* **swear**, giurare.

Sworn, (suórn) *part. pass.* e *ag.*, giurato; intimo; accanito — **Sworn**-*broker*, (a Londra) sensale che giura di trattare

onestamente — **Sworn-*enemies***, nemici giurati, accaniti — **Sworn *friends***, amici intimi.

Swum, (suŏm) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **swim,** nuotare.

Swung, (suŏn(g) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **swing,** dondolare.

Sybarite, (síberait) *s.*, sibarita *m.*: uomo dedito ai piaceri sensuali.

Sybaritic, (siberítich) *opp.* **sybaritical,** *ag.*, sibaritico; voluttuoso.

Sybaritism, (síberaitism) *s.*, voluttà *f.*, lussuria *f.*

Sybo, (sáibo(u) *s.*, (voce scozzese) (bot.) varietà di cipolla.

Sycamine, (síchemain) *s.*, (greco) (bot.) (in ingl. **mulberry-tree**), moro *m.*, gelso.

Sycamore, (síchemoor) *s.*, (bot.) sicomoro *m.*: albero simile al fico, comune in Palestina.

Sycee, (saisíi) *s.*, (chim.) argento della China in verghe.

Sycophancy, (síc(ö)fensi) *s.*, condotta da sicofante; adulazione ossequiosa; servilità.

Sycophant, (síc(ö)fent) *s.*, (greco) sicofante *m.*: servile adulatore.

to **Sycophant,** (síc(ö)fent) *v.a.r.*, fare il sicofante, adulare servilmente.

Sycophantic, (sic(ö)féntich) *opp.* **sycophantical,** *opp.* **sycophantish,** *ag.*, sicofantico, vilmente ossequioso, adulatorio.

Sycosis, (sicó(u)sis) *s.*, (greco) (med.) sicosi *f.*: eruzione pustolare sulla parte barbuta della faccia.

Syllabarium, (silebéeri(ö)m) *op.* **syllabary,** *s.*, sillabario *m.*

Syllabic, (silébich) *ag.*, sillabico, consistente di sillaba o di sillabe.

Syllabically, (silébicheli) *av.*, sillabicamente.

to **Syllabicate,** (silébiche(i) *v. a. r.*, (poco usato) (si dice più *to* **syllabify**), formare, dividere in sillabe, sillabare.

to **Syllabify,** (silébifai) *v.a.r.*, formare, dividere in sillabe.

Syllable, (síleb(ö)l) *s.*, (lat.) sillaba *f.*; parola *f.*; (fig.) piccola parte di una frase.

Syllabub, (síleb(ö)b) *s.*, bevanda di vino e latte.

Syllabus, (síleb(ö)s) *s.*, sillabo papale: catalogo delle otto eresie; riassunto *m.*, compendio *m.*

Sylleptic, (silléptich) *opp.* **sylleptical,** *ag.*, di sillepsi.

Sylleptically, (silléptícheli) *av.*, con sillepsi. adoperando sillepsi.

Syllogism, (síl(ö)gism) *s.*, (greco) sillogismo *m.*: argomentazione dalle cui proposizioni, maggiore e minore, si trae la conseguenza.

Syllogistic, (síl(ö)gistich) *ag.*, sillogistico.

Syllogistically, (sil(ö)gístícheli) *av.*, con sillogismi.

Sylph, (silf) *s.*, (franc.) (mit.) silfo *m.*, silfide *f.*: spirito dell'aria; fata *f.* — **Sylph-*like,*** come un silfo.

Sylvan, (sílven) *opp.* **silvan,** *ag.*, silvano, silvestre; rustico, campestre.

Sylvan, (sílven) *opp.* **silvan,** *s.*, (mit.) silvano *m.*: divinità dei boschi; satiro *m.*

Sylvia, (sílvia) *s.*, (astr.) ottantasettesimo asteroide; (ornit.) specie di uccello cantore.

Sylvic, (sílvich) *ag.*, (ant.) (chim.) silvico: denota un acido estratto da resine.

Symbiosis, (simbió(u)sis) *s.*, (greco) (anat.) vita unita di certi organismi.

Symbol, (símb(ö)l) *s.*, (greco) simbolo *m.*; segno simbolico; emblema *m.*; figura, lettera simbolica; (teol.) nome primitivo del Credo; (chim.) abbreviazione del nome di un elemento — *The lion is the* **symbol** *of courage*, il leone è il simbolo del coraggio.

Symbolic, (simbólich) *opp.* **symbolical,** *ag.*, simbolico: rappresentato da segni; emblematico; figurativo; tipico.

Symbolically, (simbólicheli) *av.*, simbolicamente, per mezzo di simboli.

Symbolicalness, (simbólichelnes) *s.*, l'essere simbolico, emblematico.

Symbolics, (simbólich-s) *s.*, (teol.) simbolica *f.*: scienza dei simboli religiosi.

Symbolism, (símb(ö)lism) *s.*, simbolismo *m.*: rappresentazione con simboli; uso di simboli; (teol.) simbolica *f.*

Symbolisation, (simb(ö)lisé(i)sc(ö)n) *s.*, il simboleggiare; rappresentazione *f.*; somiglianza.

to **Symbolise,** (símb(ö)lais) *v.a.* e *n.r.*, simboleggiare, significare con simboli, essere simbolico.

Symboliser, (símb(ö)laisör) *opp.* **symbolist,** *s.*, chi usa simboli.

Symmetric, (simétrich) *opp.* **symmetrical,** *ag.*, simmetrico; armonioso.

Symmetrically, (simétrícheli) *av.*, simmetricamente, con simmetria.

Symmetricalness, (simétrichelnes) *s.*, l'essere simmetrico.

to **Symmetrise,** (símetrais) *v.a.r.*, rendere simmetrico.

Symmetry, (simetri) *s.*, (lat.) simmetria *f.*; giusta proporzione; armonia *f.*, adattamento di parti

Sympathetic, (simpesétich) *opp.* **sympathetical,** *ag.*, compassionevole; simpatico; che mostra simpatia; incline a simpatia; che prova simpatia; (anat.) unente i visceri e i vasi sanguigni in un'azione nervosa comune — **Sympathetic-*ink***, inchiostro simpatico (invisibile) — *A* **sympathetic** *bond*, un legame simpatico.

Sympathetically, (simpeséticheli) *av.*, simpaticamente, in modo simpatico.

to **Sympathise,** (símpetais) *v. n. r.*, simpatizzare, provare simpatia; essere compassionevole.

Sympathiser, (símpetaisör) *s.*, chi simpatizza, chi è compassionevole.

Sympathy, (símpeti) *s.*, simpatia *f.*; accordo di sentimenti, di senzazioni; compassione *f.*, pietà *f.*; tenerezza *f.*; (belle arti) conformità reciproca di parti; (fisiol.) corrispondenza di parti in sensazioni o affezioni simili; (med.) influenza di un organo malato sopra certi altri; tendenza dei corpi inanimati ad un'azione comune — *To feel* **sympathy,** provare simpatia.

Symphonic, (simfonich) *ag.*, (mus.) sinfonico, armonioso.

Symphonious, (simfó(u)ni(ö)s) *ag.*, armonioso, accordante.

Symphonist, (símf(ö)nist) *s.*, compositore di sinfonie.

Symphony, (símf(ö)ni) *s.*, (greco) sinfonia *f.*; accordo di suoni; unissono *m.*, consonanza *f.*, armonia di suoni; (mus.) sinfonia *f.*: composizione per una banda istrumentale; introduzione istrumentale o fine di una composizione vocale.

Symphonia, (simfó(u)nia) *s.*, armonia nella musica greca; nome medioevale della cornamusa.

Symphysis, (símfisis) *s.*, (greco) (anat.) sinfisi *f.*: legame naturale delle ossa.

Symposiac, (simpó(u)siech) *op.* **symposial,** *ag.*, simposico (di convito); *s.*, direttore di una festa.

Symposium, (simpó(u)si(ö)m) *s.*, (lat.) simposio *m.*, convito; banchetto con conversazioni filosofiche; festa allegra.

Symptom, (símt(ö)m) *s.*, (greco) sintomo *m.*, segno *m.*, indizio *m.*; (med.) sintomo *m.*

Symptomatic, (simt(ö)métich) *op.* **symptomatical,** *ag.*, sintomatico: relativo ai sintomi; indicante l'esistenza di qc. (med.) procedente da qualche disordine anteriore.

Symptomatically, (simt(ö)méticheli) *av.*, sintomaticamente; per mezzo di sintomi; nella natura dei sintomi.

Symptomatology, (simt(ö)metól(ö)gi) *s.*, (med.) sintomatologia *f.*: studio dei sintomi

Synæresis, (sinirísis) *s.*, (lat.) (gramm.) sineresi *f.*: contrazione di due sillabe o vocali in una.

Synagogical, (sinegógichel) *op.* **synagogal,** della sinagoga.

Synagogue, (sínegogh) *s.*, (franc.) sinagoga *f.*: riunione di ebrei pel culto; tempio ebreo.

Synalepha, (sinelífa) *s.*, (greco) (gramm.) sinalefe *f.*: qualunque contrazione di due sillabe in una.

Synarthrosis, (sinaarsró(u)sis) *s.*, (greco) (anat.) sinartrosi *f.*: giuntura delle ossa che non permette alcun movimento.

Synchronism, (sínkr(ö)nism) *s.*, (greco) sincronismo *m.*: concorrenza di avvenimenti nello stesso tempo; tavola di avvenimenti storici successi nel medesimo tempo.

Synchronistic (sinkr(ö)nístich) *ag.*, che mostra sincronismo.

Synchronistically, (sinkr(ö)nísticheli) *av.*, in maniera sincronica; concordante nelle date.

to **Synchronise,** (sínkr(ö)nais) *v. a.* e *n. r.*, produrre sincronismo; regolare un orologio; essere sincrono o simultaneo; concordare nel tempo.

Synchronous, (sínkr(ö)n(ö)s) *opp.* **synchronical,** *ag.*, sincrono, simultaneo, contemporaneo.

Syncopal, (sínc(ö)pel) *opp.* **syncopic,** *ag.*, (gramm. e mus.) di sincope.

to **Syncopate,** (sínc(ö)pe(i)t) *v. a. r.*, (gram.) sincopare: togliere qualche lettera o sillaba da una parola; (mus.) unire l'ultima nota di una battuta colla prima della seguente.

Syncopation, (sinc(ö)pé(i)sc(ö)n) *s.*, sincopatura *f.*

Syncope, (sínc(ö)pe) *s.*, (gramm.) sincope *f.*; (med.) sincope *f.*; (mus.) sincopatura *f.*

to **Syncopise,** (sínc(ö)pais) opp. *to* **syncopize,** *v. a. r.*, (ant.) (si dice *to* **contract by syncope**), contrarre con sincope.

Syndic, (síndich) *s.*, (lat.) sindaco *m.*: persona scelta da una corporazione per trattare affari con altri.

Syndicate, (síndichet) *s.*, sindacato *m.*: corpo di sindaci; consilio *m.*; ufficio di sindaco; corpo di uomini scelti per sorvegliare il buon andamento di una compagnia.

Syne, (sáin) nei tempi passati — *Auld Lang* **Syne**, vecchia canzone popolare scozzese; (fig.) i buoni tempi passati.

Synecdoche, (sinéchdöchii) *s.*, (greco)(rett.) sineddoche *f.*; il prendere la parte pel tutto, la specie per il genere e viceversa.

Synochus, (sín(ö)c(ö)s) *s.*, (greco) (med.) sinoca *f.*: febbre continua.

Synod, (sín(ö)d) *s.*, (lat.) (eccl.) sinodo *m.*: assemblea d'ecclesiastici; assemblea di ministri protestanti.

Synodal, (sín(ö)del) *opp.* **synodic,** *ag.*, di sinodo, fatto in un sinodo; (astron.) relativo all'intervallo fra due congiunzioni — **Synodical** *revolution*, (astron.) periodo fra due successive congiunzioni di un pianeta col sole.

Synodals, (sín(ö)dels) *s. pl.* sinodali *m. pl.*: pagamenti fatti anticamente dal clero parrocchiale al vescovo.

Synodically, (sinódicheli) *av.*, sinodalmente, in sinodo.

Synonym, (sín(ö)nim) *s.*, (greco) sinonimo *m.*: parola che ha lo stesso significato di un'altra.

Synonymic, (sinönímich) *op.* **synonymical,** *ag.*, relativo ai sinonimi.

Synonymist, (sinónimist) *s.*, chi studia i sinonimi.

Synonymity, (sin(ö)nímiti) *s.*, l'essere sinonimo.

to **Synonymize,** (sinónimais) *opp. to* **synonymise,** *v.a.r.*, esprimere con altre parole pello stesso significato.

Synonymous, (sinónim(ö)s) *ag.*, sinonimo; relativo a sinonimi; avente lo stesso significato; esprimente la stessa cosa.

Synonymously, (sinónim(ö)sli) *av.*, nello stesso senso.

Synonymy, (sinónimi) *s.*, sinonime *f.*; (rett.) figura per cui si usano parole sinonime.

Synopsis, (sinópsis) (*pl.* **synopses**) *s.*, (gr.) sinopsi *f.*: vista di un insieme; vista generale di un soggetto.

Synoptic, (sinóptich) *opp.* **synoptical,** *ag.*, sinottico: che presenta una vista generale dell'insieme — **Synoptic**-*gospels*, Vangeli sinottici: nome dei primi tre vangeli.

Synoptically, (sinóptícheli) *av.*, in maniera sinottica.

Synoptist, (sinóptist) *s.*, scrittore dei Vangeli sinottici.

Synovia, (sinó(u)via) *s.*, (greco) (med.) sinovia *f.*: umore segregato dalle membrane delle cavità articolari.

Synovitis, (sin(ö)váitis) *s.*, (med.) sinovite *f.*: infiammazione della membrana sinoviale.

Syntactic, (sintéchtich) *opp.* **syntactical,** *ag.*, di sintassi; secondo le regole della sintassi.

Syntactically, (sintéchticheli) *av.*, sintatticamente.

Syntax, (síntech-s) *s.*; (greco) (gramm.) sintassi *f.*

Synthesis, (síntesis) *s.*, (lat.) sintesi *f.*: il porre due o più cose insieme; composizione *f.*; (chim.) unione di elementi in una composizione; (filos.) ricomposizione di idee in modo da dare un tutto unito e chiaro; (gramm.) unione di idee in una frase.

Synthetic, (sintétich) *opp.* **synthetical,** *ag.*, sintetico, di sintesi.

Synthetically, (sintéticheli) *av.*, sinteticamente.

Syphilis, (sífilis) *s.*, (med.) sifilide *f.*, lue venerea: malattia venerea trasmessa per contatto e per eredità.

Syphilitic, (sifilítich) *ag.*, sifilitico; affetto da sifilide.

Syphilisation, (sifilaisé(i)sc(ö)n) *s.*, (med.) saturazione del sistema coll'inoculazione del virus sifilitico,

Syriac, (síriech) *ag.*, siriaco, della Siria.

Syriac, (síriech) *s.*, lingua della Siria, specialmente quella antica.

Syriacism, (síriesism) *s.*, idiotismo siriaco.

Syrian, (sírien) *ag.*, siriaco, della Siria.

Syrian, (sírien) *s.*, siriaco *m.*, siriaca *f.*: persona nata nella Siria.

Syringa, (siríngа) *s.*, (bot.) siringa *f.*: pianta delle sassifraginee.

Syringe, (síring(e) *s.*, (lat.) siringa *f.*; (chir.) siringa *f.*; schizzetto *m.* — **Syringe**-*valve*, valvola speciale per siringhe.

to **Syringe,** (siríng(e) *v.a.r.*, siringare; iniettare o nettare con una siringa.

Syringotomy, (siringót(ö)mi) *s.*, (greco) siringotomia *f.*: operazione della fistola.

Syrtis, (sáirtis) *s.*, (lat.) (in ingl. **quicksand**), sirte *f.*: banco di sabbia mobile.

Syrup, (sír(ö)p) *opp.* **sirup,** *s.*, (franc.) (chim.) sciroppo *m.*; succo di frutta impregnate di zucchero e liquori profumati.

Syrupy, (síröpi) *ag.*, di sciroppo, sciropposo.

Systaltic, (sistéltich) *ag.*, (greco) (med.) sistaltico: contraentesi e dilatantesi alternativamente.

System, (sístem) *s.*, (greco) sistema *m.*, metodo regolare; riunione di corpi con-

siderati insieme; disposizione di oggetti secondo qualche legge comune; metodo *m.*, ordine *m.*, regolarità *f.*; ipotesi esplicativa; universo *m.* — **System-***maker*, opp. **system-***monger*, persona appassionata dei sistemi, spacciatore di sistemi — *Nervous* **system**, sistema nervoso — *Solar* **system**, sistema solare.

Systematic, (sistemétich) *opp.* **systematical,** *ag.* sistematico, di sistema; fatto secondo un sistema; metodico.

Systematically, (sistemétichell) *av.*, sistematicamente.

Systematist, (sistemétist) (si dice **systematiser,** *s.*, chi riduce le cose ad un sistema; ordinatore *m.*; classificatore *m.*

Systematisation, (sistemetisé(i)se(ö)n) *s.*, (poco usato) sistemazione *f.*

to **Systematise,** (sistemetais) *v.a.r.*, sistemare, ridurre a sistema.

Systemic, (sistémich) *ag.*, sistematico; relativo al sistema organico dell'uomo.

Systemless, (sístemles) *ag.*, senza sistema; senza struttura organica.

Systole, (síst(ö)lil) *s.*, (greco) (anat.) sistole *f.*: movimento di ristringimento e di contrazione del cuore e delle maggiori arterie; (gramm.) abbreviazione di una sillaba lunga.

Systolic, (sistólich) *ag.*, di sistole.

Systyle, (sístail) *s.*, (greco) (arch.) sistilo *m.*: colonnato con intercolonnio di due diametri; portico con sistilo.

Szopelka, (tzo(u)pélca) *s.*, (russo) (mus.) szopelska *m.*: specie di oboe in uso nella Russia meridionale.

T

T, ventesima lettera e sedicesima consonante dell'alfabeto inglese.

La **T** è una consonante dura, muta, strettamente affine alla *d*.

La **T** avanti *h* nella stessa sillaba ha due suoni differenti: l'uno sordo o aspirato, p. es.: **think** (ssinch) pensare, **thank** (ssench) ringraziare, **thought** (ssot) pensiero; l'altro sonante o vocale p. es.: **this** (dis) questo, questa, **that** (det) quello, **though** (do) quantunque.

T davanti alla vocale *i* non accentata, si pronuncia *sc* dolce, p. es.: **nation** (né(i)sc(ö)n) nazione, **potion** (pó(u)sc(ö)n) pozione, **partial** (páarscel) parziale; **tu** si pronuncia *ciu* p. es.: **nature** (náciur) natura.

T preceduta da *s* o da *x* ritiene il suo suono naturale, p. es.: **question** (cuésti(ö)n) questione, **mixsture** (mích-stiur) mistura.

To a T: appuntino; **Marked with a T:** marcarsi con una T; (fig.) ladro (dal fatto che i ladri si marcavano con una T).

T' abbreviazione di **to,** a.

'T abbreviazione di **it,** lo.

T abbreviazione di **town,** città; **theology,** teologia; (mus.) **tenor,** tenore.

Tab, (teb) *s.*, orecchia di scarpa; puntale *m.*: merletto o bordo di cuffia da signora.

Tabard, (téberd) *s.*, (franc.) vestito leggero, attillato indossato sopra l'armatura, cotta d'armi degli araldi.

Tabarder, (téberdör) *s.*, chi indossa un vestito sopra l'armatura.

Tabaret, (téberet) *s.*, specie di seta forte.

Tabby, (tébi) *s.*, (arabo) ondulato; picchiettato, brizzolato, marezzato — **Tabby-***cat*, gatto picchiettato.

Tabby, (tébi) tabi *m.*: grosso taffetà marezzato; gatto picchiettato.

to **Tabby,** (tébi) *v.a.r.*, dare il marezzo, il marezzato.

Tabbying, (tébi-in(g) *s.*, procedimento per ondulare le stoffe; tessuti ondulati.

Tabefaction, (tebefécch-sc(ö)n) *s.*, consunzione *f.*, deperimento *m.*, atrofia *f.*

to **Tabefy,** (tébefai) *v.n.r.*, (lat.) dimagrire, andare in consunzione.

Taberdar, (tébördar) *s.*, membro di una fondazione del collegio della Regina, ad Oxford.

Tabernacle, (tébörnech(öl) *s.*, (lat.) tenda; tabernacolo *m.*, tempio *m.*; la struttura del corpo umano; tenda degli ebrei; tenda in cui riposava l'arca dell'alleanza — **Tabernacle-***work*, (arch.) struttura ornamentale sopra nicchie, stalli ecc. — *Feast of* **tabernacles,** (eccles.) una delle maggiori feste degli ebrei.

to **Tabernacle,** (tébörnech(ö)l) *v.n.r.*, soggiornare in un tabernacolo; soggiornare.

Tabernacular, (tebörnéchiuler) *ag.*, scolpito delicatamente; graticolato; retato.

Tabes, (té(i)biis) *s.*, (lat.) (med.) tabe *f.*, consunzione *f.*, atrofia *f.*

Tabetic, (tebétich) *ag.*, (lat.) tabico, affetto da tabe.

Tabidness, (tébidnes) *s.*, macilenza *f.*, deperimento *m.*

Tabitude, (tébitiud) *s.*, stato di persona affetta da tabe.

Tablature, (tábletiur) *s.*, (lat.) divisione del cranio in due parti; (belle arti) pittura a fresco, intavolatura *f.*; (mus.) sistema di notazione per i liuti.

Table, (té(i)b(ö)l) *s.*, tavola *f.*, asse *f.*; indice *m.*, catalogo *m.*; persone sedute a tavola; trattenimento per ospiti; tavola pitagorica; (anat.) divisione del cranio; (mat.) disposizione di numeri per facilitarne il calcolo; tavola sinottica — **Table**-*beer*, birra da tavola — **Table**-*bell*, campanello da tavola — **Table**-*book*, taccuino, libriccino di note — **Table**-*cloth*, tovaglia — **Table** *d'hôte*, tavola comune (negli alberghi) — **Table**-*land*, altipiano — **Table**-*linen*, biancheria da tavola — **Table**-*money*, tassa pagata da membri di un circolo per la mensa — **Table**-*shore*, (mar.) spiaggia bassa — **Table**-*spoon*, cucchiaio da tavola — **Table**-*spoonful*, cucchiaiata — **Table**-*talk*, conversazione famigliare — **Table**-*turning*, tavolo girante (durante le sedute degli spiritisti) — *Deal* **table**, tavola da giuoco (alle carte) — *Pembroke* **table**, tavola a due battenti — *Round* **table**, (stor.) la Tavola rotonda — *Time* **table**, orario delle ferrovie — *The nicest little* **table**, la piccolissima graziosa tavola — *To turn the* **tables**, cambiare la condizione di due parti avverse — *Let us sit down to* **table**, mettiamoci a tavola.

to **Table,** (té(i)b(ö)l) *v.a.* e *n. r.*, (si dice *to* **board** nel senso di essere in pensione, nutrire, spesare); registrare; riordinare (arch.) incastrare.

Tableau, (tabló) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **picture**), quadro *m.*; rappresentazione efficace — **Tableau**-*vivant*, quadro vivente.

Tabler, (té(i)blör) *s.*, registratore *m.*; (si dice **boarder**), commensale *m.*

Tablet, (téblet) *s.*, tavoletta *f.*; lastra di avorio, di legno per scriverci sopra; (farm.) tavoletta *f.*, pastiglia *f.*

Tabling, (té(i)blin(g) *s.*, disposizione con tavole; pensione *f.*; mantenimento *m.*; (arch.) incastramento.

Taboo, (tebú) *s.*, tabù *m.*: specie di interdizione religiosa nella Polinesia.

to **Taboo,** (tebú) *v.a.r.*, dichiarare tabù, interdire.

Tabor, (té(i)bör) *opp.* **tabour,** *s.*, (arabo) (mus.) tamburo che serve ad accompagnare il flauto.

to **Tabor,** (té(i)bör) *opp. to* **tabour,** *v.a.r.*, tamburinare, battere a piccoli colpi.

Taborer, (té(i)börör) *s.*, suonatore di tamburino.

Taboret, (té(i)böret) *op.* **tabret,** *s.*, piccolo tamburino.

Taborine, (té(i)börin) *s.*, tamburino.

Tabouret, (té(i)bure) *s.*, scranno *m.*, sedia.

Tabular, (tébiuler) *ag.*, (lat.) piano e quadrato; tavolare; a forma di lamina; messo ad indice.

to **Tabularise,** (tébiulerais) *v. a. r.*, formare in tavole.

to **Tabulate,** (tébiule(i)t) *v. a. r.*, ridurre in tavole sinottiche; spianare, livellare.

Tabulate, (tébiule(i)t) *ag.*, spianato a foggia di tavola.

Tace, (táce) (ital.) *opp.* **tacet,** *s.*, (lat.) (mus.) tace, tacet, pausa.

Tache, (tascé) *f.*, presa *f.*, cappio *m.*, bottone *m.*

Tacit, (tésit) *ag.*, (lat.) tacito, implicito, sottinteso — **Tacit** *consent*, consentimento tacito.

Tacitly, (téssitli) *av.*, tacitamente.

Taciturn, (téssitörn) *ag.*, taciturno.

Taciturnity, (téssitörniti) *s.*, taciturnità *f.*

Taciturnly, (téssitörnli) *av.*, taciturnamente.

to **Tack,** (tech) *v.a.r.*, attaccare, appiccare; attaccare leggermente con chiodini — *To* **tack** *together*, unire insieme.

to **Tack,** (tech) *v. n. r.*, (mar.) bordeggiare.

Tack, (tech) *s.*, bolletta *f.*, chiodo *m.*; (agr.) diritto temporaneo di pastura; (mar.) fune fissante la parte inferiore di certe vele; (mar.) bordata *f.*, bordo *m.*; — *To* **tack** *about*, virare di bordo — **Tack** *of a flag*, fune fissante la bandiera alla dirizza.

Tacker, (téchör) *s.*, chi attacca, appende, o fa addizioni.

Tacket, (téchet) *s.*, piccolo chiodo.

Tackle, (téch(ö)l) *opp.* **takel,** *s.*, (scand.) carrucola *f.*, girella *f.*; armi *f.pl.*, utensili *m. pl.*; (mar.) sartiame *m.*

to **Tackle,** (téch(ö)l) *v.a.r.*, attaccare, dar di piglio; afferrare.

Tackled, (téch(ö)ld) *ag.*, fatto di corde legate insieme — **Tackled**-*stair*, scala di corda.

Tackling, (téchlin(g) *s.*, (mar.) sartiame *m.*; apparecchio *m.*; finimenti.

Tact, (techt) *s.*, tatto *m.*, toccamento *m.*, tatto *m.*, accorgimento — *Political* **tact**; tatto politico.

Tactic, (téchtich) *opp.* **tactis,** (greco)(mil.) *s.*, tattica *f.*, (fig.) modo di procedere — *Naval* **tactics,** tattica navale.

Tactic, (téchtich) *opp.*, **tactical,** *ag.*, tattico, della tattica.

Tactician, (techtíscen) *s.* tattico *m.*

Tactile, (téchtail) *ag.*, toccabile, tangibile.
Tactility, (techtíliti) *s.*, qualità tangibile; facoltà del tatto.
Taction, (téch-ti(ö)n) *s.*, il toccare *m.*, tatto *m.*
Tactless, (téchtles) *opp.* **destitute of tact,** *ag.*, senza tatto.
Tactual, (téchituel) *ag.*, relativo al o derivato dal tatto.
Tadpole, (tédpo(u)l) *s.*, (*zool.*) ranocchio allo stato di larva.
Ta'en, (táen) abbrev. di **taken,** *part. pass.* del verbo *to* **take,** preso.
Tænia, (tíinia) *s.*, (*med.*) (in ingl. **tape-worm**), tenia; verme solitario; (*arch.*) bordo fra il capitello e l'antitrave nello stile dorico.
Tænioid, (tíinioid) *ag.*, in forma di nastro; simile al verme solitario.
Taffeta, (téfeta) *opp.* **taffety,** *s.*, (*pers.*) taffetà *m.*, drappo *m.*
Taffrail, (téfre(i)l) *opp.* **tafferel,** *s.*, (*oland.*) (*mar.*) estremità superiore della poppa.
Taffy, (téfi) *s.*, dolce di zucchero e burro bollito.
Tafia, (táfia) *s.*, (*mal.*) tafia *f.*: varietà di rhum.
Tag, (tegh) *s.*, (*scand.*) ferretto *m.*; puntale *m.*; puntale di una stringa; canaglia *f.*, feccia *f.*, plebe *f.* — **Tag**-*rag*, plebaglia — **Tag**-*sore*, malattia delle pecore.
Tag-day, *s.* (*amer.*), giornata di beneficienza, con vendita di distintivi.
to **Tag,** (tegh) *v. tr. r.*, mettere il puntale a; attaccare, unire; appendere — *To* **tag** *after*, seguire molto dappresso — *To* **tag** *a speech with quotations*, disseminare un discorso di citazioni.
Taglia, (táglia) *s.*, (*ital.*) combinazione speciale di puleggie.
Tahr, (tar) *s.*, (*zool.*) capra selvaggia dell'Himalaya.
Tail, (té(i)l) *s.*, coda *f.*, estremità *f.*; (*astr.*) coda di cometa; (*mus.*) coda di nota — **Tail**-*piece*, vignetta (stampa) — **Tail**-*race*, canale scaricatore di una ruota idraulica — **Tail** *of the trenches*, luogo in cui gli assedianti cominciano a perdere terreno — *The cat's* **tail**, la coda del gatto — *To turn* **tail,** darsela a gambe — *To return with one's* **tail** *between one's legs*, tornare colle pive nel sacco.
Tail, (té(i)l) *s.*, (*franc.*) limitazione *f.*; (*giur.*) clausola di sostituzione — *Heir in* **tail,** erede per sostituzione.
to **Tail,** *v. tr.*, mettere la coda, attaccare la coda — *To* **tail** *the procession*, essere in coda alla processione — *To* **tail** *the class*, essere fra gli ultimi della classe.
to **Tail** *after*, *v. intr.*, seguire da vicino, pedinare; *to* **tail** *on* (*up*), mettersi in coda.
Tailage, (té(i)lig(e) *opp.* **talliage,** *s.*, (*franc.*) tassa *f.*, imposta *f.*
Tailed, (té(i)ld) *ag.*, codato.
Tailing, (té(i)lin(g) *s.*, (*arch.*) coda *f.*; parte di una pietra sporgente inserita in un muro; (*agr.*) (*pl.*) parti leggere del grano battuto.
Taillager, (té(i)lag(i)ör) *s.*, collettore di tasse o di raccolti.
Tailless, (té(i)lles) *ag.*, senza coda.
Tailor, (té(i)lör) *s.*, (*franc.*) sarto *m.* — **Tailor**-*bird*, piccolo uccello indiano.
to **Tailor,** (té(i)lör) *v. intr. r.*, fare il sarto.
Tailoress, (té(i)löres) *s.*, sarta *f.*, (da uomo).
Tailoring, (té(i)lörin(g) *s.*, mestiere di sarto, sartoria *f.*
to **Taint,** (té(i)nt) *v. tr. r.*, (*lat.*) guastare, corrompere, infettare; macchiare, intaccare — *To* **taint** *the air*, infettare, appestare l'aria — *To* **taint** *the blood*, corrompere il sangue.
to **Taint,** (te(i)nt) *v. intr. r.*, corrompersi, putrefarsi, alterarsi.
Taint, (té(i)nt *s.*, tinta *f.*, macchia *f.*; infezione *f.*; corruzione *f.* — **Taint**-*worm*, verme che tinge.
Taintless, (té(i)ntles) *ag.*, incontaminato, immacolato.
Taintlessly, (té(i)ntleslis) *av.*, senza contaminazione, senza macchia.
Tainture, (té(i)ntiur) *s.*, tintura *f.*, macchia *f.*, infezione *f.*; corruzione *f.*
to **Take,** (té(i)ch) *v. tr. ir.*, (*imp.* **took,** *part. pass.* **taken**) prendere, pigliare, impadronirsi di; portare, attaccare; cattivare; trasportare; affittare; estrarre; ricevere; sottrarre; appropriarsi di; comprendere; rivedere; supporre; occupare; volgere a; seguire; gettarsi su; scegliere; richiudere con; assumere; inghiottire; richiedere, volerci (*rif. a tempo*); fissare; sopportare; prendere nota; copiare; chiarire; ammettere. (Il verbo *to* **take,** può essere seguito dalle particelle *along*, *away*, *down*, *for*, *from*, *in*, *into*, *off*, *out*, *over*, *to*, *up*, *upon*). — *To* **take** *after*, rassomigliare — *To* **take** *along*, accompagnare — *To* **take** *away*, portar via, sottrarre — *To* **take** *down*, abbattere; levare, spingere giù; redigere — *To* **take** *for*, sbagliare — *To* **take** *from*, togliere; dedurre; derogare — *To* **take** *in*, comprendere; ammettere; includere; serrare le vele; ingannare, imbrogliare — *To* **take** *into*, portare dentro — *To* **take** *off*, togliere; uccidere; ritirare; dedurre; inghiottire; riprodurre, imitare; (*aeron.*) decollare — *To* **take** *out*, togliere; copiare — *To* **take** *to*, applicare a; ricorrere — *To* **take** *up*, sollevare, raccogliere; ottenere a credito; occupare; incettare; arrestare; abusare; fissare; levare truppe, tasse; opporre; inciampare; riunire — *To* **take** *upon*,

assumere, arrogarsi — *To* **take** *advantage of*, prendere di sorpresa — *To* **take** *aim*, mirare — *To* **take** *arms* op. *to* **take** *up arms*, prendere le armi — *To* **take** *breath*, prender fiato — *To* **take** *care*, badare, vigilare — *To* **take** *care of*, prendersi cura di, sorvegliare — *To* **take** *course*, ricorrere a misure — *To* **take** *a long walk*, fare una lunga passeggiata — *To* **take** *effect*, fare effetto — *To* **take** *exercice*, fare esercizi fisici — *To* **take** *fire*, accendersi, infiammarsi — *To* **take** *heed*, essere attento — *To* **take** *hold*, afferrare, fissare su — *To* **take** *leave*, accomiatarsi, partire — *To* **take** *in hand*, intraprendere — *To* **take** *in vain*, agire trascuratamente — *To* **take** *into the wood*, portare qc. nella foresta — *To* **take** *notice*, porre attenzione, menzionare — *To* **take** *oath*, fare giuramento — *To* **take** *off one's hat*, levarsi il cappello — *To* **take** *place*, avvenire, aver luogo — *To* **take** *stock*, fare l'inventario — *To* **take** *the field*, (*mil.*), uscire in campo — *To* **take** *to the water*, andare nell'acqua — *Cupid had* **taken** *shot at me and scored at his first go-off*, Cupido mi aveva preso di mira ed ottenne vittoria di primo acchito — *He* **took** *off his boots*, egli si levò le scarpe — *Her pride was* **taken** *down*, il suo orgoglio fu abbattuto — *He* **took** *to drinking*, egli prese l'abitudine di bere — *It* **takes** *two hours*, ci vogliono due ore — *Please* **take** *me along with you*, permettete che v'accompagni — *She* **took** *the child from me*, ella mi tolse il bimbo dalle braccia — *She* **takes** *in everybody*, essa inganna tutti — *They* **took** *down the curtains*, essi levarono le cortine — *The whole family* **took** *to their heels*, tutta la famiglia fuggì — *You'll* **take** *the heart out of him*, voi gli toglierete il coraggio.

to **Take**, (té(i)ch) *v. intr. ir.*, (*imp.* **took**, *part. pass.* **taken**), muoversi o dirigere il proprio corso; conseguire l'effetto desiderato; piacere; fissare, fissarsi; venir bene (*di fotogr.*), essere adescato — *To* **take** *after*, rassomigliare; imparare a seguire — *To* **take** *off*, imitare, ritirarsi — *To* **take** *on*, adirarsi, agitarsi — *To* **take** *to*, essere amante di; ricorrere a — *To* **take** *to one's bed*, allettarsi — *To* **take** *up with*, associarsi con; essere contento di ricevere — *To* **take** *with*, piacere.

Take, (té(i)ch) *s.*, presa *f.*; (*tip.*) tiratura *f.* — **Take-***down*, mortificazione *f.*, umiliazione *f.*, affronto *m.* — **Take-***in*, inganno *m.* — **Take-***off*, caricatura *f.*

Taken, (té(i)ch(ö)n) *part. pass.* del verbo *to* **take**, preso; occupato (rif. a posti).

Taker, (te(i)chör) *s.*, prenditore *m.*, prenditrice *f.*; chi accetta una scommessa — *Care-***taker**, custode.

Taking, (té(i)chin(g) *ag.*, piacente, seducente, attraente, infetto.

Taking, (té(i)chin(g) *s.*, presa *f.*, possesso *m.*; cattura *f.*, apprensione *f.*; agitazione *f.*; influenza maligna; (*pl.*) ricevute *f. pl.* — **Taking** *off*, uccisione, esecuzione — *To be in a* **taking**, (si dice *to* **be agitated**), essere agitato.

Takingly, (té(i)chin(g)li) *av.*, in modo attattraente.

Takingness, (té(i)chin(g)nes) *s.*, attrattiva *f.*, fascino *m.*

Talapoin, (télepoin) *s.*, talapoino *m.*

Talbot, (tólbot) *s.*, (*zool.*) levriere *m.*

Talc, (telch) *s.*, (*min.*) talco *m.*

Talcose, (télco(u)s) *opp.* **talcous**, *ag.*, talcoso.

Tale, (té(i)l) *s.*, novella *f.*, racconto *m.*, favola *f.*; storiella *f.*; conto *m.*; rapporto *m.*, informazione *f.* — *A* **tale** *writer*, un novelliere — *Thereby hangs the* **tale**, di qui ha origine la storia — *Telling* **tales** *out of school*, rivelare un segreto prima del tempo.

to **Tale**, (té(i)l) *v. intr. r.*, (si dice di più *to* **tell**, *to* **narrate**), raccontare, narrare.

Talebearer, (té(i)lbérör) *s.*, rapportatore *m.*, rapportatrice *f.*

Talebearing, (té(i)lbérin(g) *s.*, il rapportare, rapporto, relazione maligna; ciancie *f. pl.*

Taleful, (té(i)lful) *ag.*, (si dice **full of stories**), pieno di racconti.

Talent, (télent) *s.*, talento *m.*, abilità *f.*, capacità *f.*; carattere *m.*, disposizione *f.*; desiderio *m.* — *To employ one's* **talents** *in trifles*, sprecare in moneta spicciola l'ingegno.

Talented, (télent(ö)d) *ag.*, di talento, abile — **Talented-***woork*, opera d'ingegno.

Tales, (té(i)liis) *s. pl.*, (*lat.*) (*legge*) giurati supplenti.

Talesman, (té(i)lsmen) *s.*, persona chiamata a funzionare da giurato.

Taleteller, (té(i)ltélör) *s.*, narratore di storielle.

Talion, (té(i)li(ö)n) *s.*, (*lat.*) taglione *m.*; legge del taglione.

Talipes, (télipiis) *s.*, (*lat.*) (in ingl. **club-foot**), difetto di avere i piedi tondi e storti.

Talisman, (télismen) *s.*, (*greco*) talismano.

Talismanic, (telisménich) *ag.*, di talismano, magico.

to **Talk**, (tooch) *v. intr. r.*, parlare, discorrere, chiacchierare; narrare. (Il verbo *to* **talk** può essere seguito dalle particelle *about*, *of*, *in*, *to*) — *To* **talk** *about*, parlare di — *To* **talk** *of*, narrare; parlare; ragionare — *To* **talk** *in*, parlare in — *To* **talk** *to*, esortare, dimostrare,

parlare a — *Some people always* **talk** *about others*, alcune persone cianciano sempre degli altri — *They are* **talking** *in French*, essi parlano in francese — *The shoemaker* **talks** *to his customer*, il calzolaio parla al suo avventore — *To* **talk** *back* (*amer.*), obiettare — *To* **talk** *out, to* **talk** *over*, discutere.

to **Talk**, (tooch) *v. tr. r.*, parlare, pronunciare; persuadere — *To* **talk** *rabid nonsense*, dire delle sciocchezze — *Don't let us* **talk** *anymore about it*, (*fig.*) beviamoci sopra — *The herd of such who think too little and who* **talk** *too much*, un branco di gente che pensa troppo poco e parla troppo — *You are* **talking** *nonsense*, voi dite delle sciocchezze — *This gentleman will out***talk** *us all*, questo signore ci vincerà tutti nel parlare (SHAKESPEARE).

Talk, (tooch) *s.*, conversazione famigliare, discorso *m.*; parole *f. pl.*; negoziazione *f.*; conferenza *f.*

Talkative, (tóochetiv) *ag.*, loquace, ciarliero.

Talkatively, (tóochetivli) *av.*, loquacemente.

Talkativeness, (tóochetivnes) *s.*, loquacità *f.*

Talker, (tóochör) *s.*, parlatore *m.*, ciarlone *m.*; millantatore *m.*

Talkie, (tochi) *s.*, filmo parlato, filmo sonoro — *To turn a novel into a* **talkie**, ridurre un romanzo in filmo sonoro.

Talking, (tóochin(g) *ag.*, garrulo, loquace; parlante.

Talking, (tóochin(g) *s.*, il conversare, il parlare; discorsi *m. pl.*, parole *f. pl.*, conversazione *f.* — *No* **talking**, *please*, non parlate, per piacere.

Talking-picture, (-piciur) *s.*, filmo parlato, filmo sonoro.

Tall, (tool) *ag.*, alto (di statura); (di cosa si dice **high**), slanciato, smilzo; grande, elevato; coraggioso.

Tallage, (télig(e) *opp.* **talliage**, *s.*, taglia *f.*, tassa *f.*

Tallness, (tóolnes) *s.*, altezza *f.*; (di persona) statura grande.

Tallow, (télo(u) *s.*, (*scand.*) sego *m.*, sugna *f.* — **Tallow**-*candle*, candela di sego — **Tallow**-*chandler*, candelaio — **Tallow**-*face*, faccia pallida come cera — **Tallow**-*keech*, massa di grasso rotonda — **Tallow**-*tree*, (*bot.*) albero del sego.

to **Tallow**, (télo(u) *v. tr. r.*, spalmare di sego; ingrassare; coprire di grasso.

Tallowing, (télo(u)in(g) *s.*, proprietà in certi animali di formare del sego.

Tallowish, (télo(u)isc) *opp.* **tallowy**, *ag.*, di sego, simile a sego; grasso.

Tally, (téli) *s.*, (*lat.*) taglia *f.*, tacca *f.* — **Tally**-*man*, venditore a pagamento rateale; chi segna con intacchi — **Tally**-*shop*, bottega in cui si vende a rate — **Tally**-*system*, sistema di vendere a pagamento rateale.

to **Tally**, (téli) *v. tr.* e *intr. r.*, corrispondere, adattare, riscontrare; adattarsi, segnare pesi e misure con intacchi fatti sopra una taglia — *That* **tallies** *with the description*, questo è conforme alla descrizione.

Talmud, (télmöd) *s.*, (*ebr.*) talmud *m.*: libro di leggi israelitiche.

Talmudic, (telmödich) *opp.* **talmudistic**, *ag.*, talmudico.

Talmudist, (télmödist) *s.*, talmudista *m.*

Talon, (tél(ö)n) *s.*, (*franc.*) artiglio *m.* (di uccello); (*arch.*) specie di cimasa.

Taloned, (tél(ö)nd) *ag.*, munito di artigli.

Talus, (té(i)l(ö)s) *s.*, (*lat.*) (*anat.*) tallone *m.*: osso dell'anca; (*fort.*) pendìo *m.*, spalto.

Tamability, (te(i)mebíliti) *op.* **tamableness**, *s.*, natura domabile.

Tamarind, (témerind) *s.*, (*bot.*) tamarindo.

Tamarinds, (témerinds) *s. pl.*, polpa del tamarindo.

Tamarisk, (témeris-ch) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) tamarisco *m.*, tamarice *m.*

Tambour, (tembúr) *s.*, (*franc.*) (*mus.*) tamburo *m.*; ricamo floreale in oro ed argento; telaio da ricamo; (*arch.*) corpo dei capitelli corinzio e composito; (*fort.*) piccolo trinceramento di piuoli.

to **Tambour**, (témbur) *v. tr. r.*, ricamare al tamburo.

Tambourine, (temburín) *s.*, tamburino *m.*

Tame, (té(i)m) *ag.*, domato, ammansito; addomesticato; soggiogato; snervato; ottuso; insipido; innocuo.

to **Tame**, (té(i)m) *v. tr. r.*, correggere; addomesticare; domare; soggiogare.

Tameless, (té(i)mles) *ag.*, indomito, indomabile.

Tamely, (té(i)mli) *ag.*, senza resistenza.

Tameness, (té(i)mnes) *s.*, natura addomesticata; difetto di energia, di vivacità.

Tamer, (té(i)mör) *s.*, domatore *m.*, domatrice *f.*; vincitore *m.*, vincitrice *f.*

Tamine, (témin) *op.* **taminy**, *op.* **tammy**, *s.*, stamigna *f.*: stoffa sottile di lana.

Tamis, (témis) *s.*, (*franc.*) setaccio *m.*, crivello *m.*, vaglio *m.*

Tamkin, (témchin) *opp.* **tampion**, tappo di cannone.

Tampan, (ténipen) *s.*, (*entom.*) acaro dell'Africa del Sud.

to **Tamper**, (témpör) *v. intr. r.*, immischiarsi, adulterare; praticare segretamente — *To* **tamper** *with*, cercare di corrompere — *They* **tampered** *with the soldiers*, essi cercarono di corrompere i soldati.

Tamtam, (témten) *s.*, (*mus.*) tamburello indiano.

to **Tan,** (ten) *v. tr.* e *intr. r.*, (*franc.*) conciare (pelli); abbronzare (del sole); privare della freschezza giovanile; abbronzarsi.

Tan, (ten) *s.*, concia *f.* — **Tan**-*bed*, strato di concia — **Tan**-*house*, conceria — **Tan**-*pit*, fossa per conciare — **Tan**-*stove*, serra per conciare — **Tan**-*vat*, concia, calciaio — **Tan**-*yard*, luogo ove si conciano le pelli.

Tan, (ten) *ag.*, conciato, abbronzato.

Tandem, (téndem) *av.*, con due cavalli, uno dietro l'altro.

Tandem, (téndem) *s.*, tandem; biciclo per due persone.

Tang, (ten(g) *s.*, (*oland.*) (si dice di più **strong taste**), gusto forte, rancidume *m.*; sapore speciale, suono forte; suono *m.*

to **Tang,** (ten(g) *v. tr.* e *intr. r.*, (si dice *to* **ring**), far risuonare; risuonare.

Tang, (ten(g) *s.*, (*scand.*) parte del coltello che entra nel manico; (*bot.*) laminaria *f.*: specie d'alga.

Tangency, (téngensi) *s.*, (*geom.*) tangenza *f.*; contatto *m.*

Tangent, (téngent) *s.* e *ag.*, (*lat.*) (*geom.*) tangente *f.*; toccante — **Tangent** *of an arc*, tangente di un arco — *To go* opp. *to fly off at a* **tangent,** cambiare bruscamente di azione.

Tangential, (tengénscel) *ag.*, tangenziale.

Tangentially, (tengénsceli) *av.*, tangenzialmente.

Tangibility, (tengibíliti) *op.* **tangibleness,** *s.*, tangibilità *f.*

Tangible, (téngib(ö)l) *ag.*, (*lat.*) tangibile, palpabile; realizzabile; chiaro.

Tangibly, (téngibli) *av.*, tangibilmente.

to **Tangle,** (téngh(ö)l) *v. tr.* e *intr. r.*, ingarbugliare, attorcigliare, complicare; ingarbugliarsi, attorcigliarsi, complicarsi — **Tangle**-*foot*, (in America) carrozzella con un sol cavallo.

Tangle, (téngh(ö)l) *s.*, nodo ingarbugliato; (*bot.*) laminaria *f.*: specie di alga.

Tanglingly, (tén(g)lin(g)li) *av.*, in modo ingarbugliato, imbarazzatamente.

Tangly, (tén(g)li) *ag.*, ingarbugliato; coperto di alghe marine.

Tango. (tango) (*argent.*) *s.*, tango *m.*

Tanist, (ténist) *s.*, signore *m.* (in Irlanda).

Tank, (tanch) *s.*, cisterna *f.*, serbatoio *m.*; (*mil.*) carro armato *m.* — *Anti*-**tank** *gun*, cannone anticarro — *Fast light* **tank,** carro armato veloce — *Hot-water* **tank,** serbatoio d'acqua calda.

Tankard, (téncherd) *s.*, boccale; boccale con coperchio; pinta *f.* — **Tankard**-*turnip*, (*bot.*) varietà di rapa — *A* **tankard** *of ale*, un boccale di birra.

Tanker, (tancher) *s.*, nave cisterna *f.*, vagone cisterna.

Tanling, (ténlin(g) *s.*, persona abbronzata.

Tannable, (téneb(ö)l) *ag.* che si può conciare.

Tannate, (téne(i)t) *s.*, (*chim.*) tannato *m.*

Tanned, (tened) *p. pas.* e *ag.* abbronzato (al sole); conciato (di pelli).

Tanner, (ténör) *s.*, conciatore *m.* (di pelli).

Tannery, (ténöri) *s.*, concia *f.*, tannatoio.

Tannic, (ténich) *ag.*, tannito — **Tannic**-*acid*, di tannino.

Tannin, (ténin) *s.*, (*chim.*) tannino *m.*: acido tannico.

Tanning, (ténin(g) *s.*, conciatura *f.*

Tansy, (ténsi) *s.*, (*bot.*) tanaceto *m.*: pianta amara aromatica.

Tantalism, (téntelism) *s.*, supplizio di Tantalo.

to **Tantalize,** (téntelais) *v. tr. r.*, mettere alla tortura; eccitare, provocare.

Tantalizer, (téntelaisör) *s.*, chi alletta e poi delude; tormentatore *m.*, tormentatrice *f.*

Tantalizing, (téntelaisin(g) *ag.*, che tormenta, irritante.

Tantalizingly, (téntelaisin(g)li) *av.*, irritante; alla maniera di Tantalo.

Tantalus, (téntel(ö)s) *s.*, (*mit.*) Tantalo; (*ornit.*) tantalo *m.*, pellicano d'America — **Tantalus**-*cup*, vaso di Tantalo.

Tantamount, (téntemaunt) *ag.*, (*lat.*) (si dice di più **equivalent**), equivalente.

Tantivy, (tentívi) *av.*, a briglia sciolta, in tutta fretta — *To ride* **tantivy,** galoppare a briglia sciolta.

Tantrum, (téntröm) *op.* **ill-temper,** *s.*, cattivo umore; stizza *f.*, collera — *She was in a* **tantrum,** ella era stizzita.

to **Tap,** (tap) *v. tr.* e *intr. r.*, dare un colpetto; picchiare leggermente; spillare (una botte); bucare, forare; (*chir.*) fare un'incisione.

Tap, (tap) *s.*, colpo leggero; cannella di botte; osteria *f.* — **Tap**-*house*, osteria — **Tap**-*room*, sala comune di bettola — **Tap**-*root*, (*bot.*) radice che si sprofonda a perpendicolo nel terreno.

Tape, (té(i)p) *s.*, passamano *m.*, nastro *m.*; fettuccia di filo; striscia in cui si scrivono i telegrammi — **Tape**-*line*, nastro di falegname.

Taper, (té(i)pör) *s.*, cero, piccola candela accesa, piccola fiamma.

Taper, (té(i)pör) *opp.* **tapering,** *ag.*, conico, piramidale.

to **Taper,** (té(i)pör) *v. tr.* e *intr. r.*, affusolare, tagliare in punta.

Taperingly, (té(i)pörin(g)li) *av.*, in punta.

Taperness, (té(i)pörnes) *s.*, forma affilata.

Tapestry, (tépestri) *s.*, (*franc.*) tappezzeria *f.*, arazzo *m.*

Tapestry-manufactory, (maniufaciori) *s.*, tappezzeria *f.* (la fabbrica).

Tapestry-work, (-uorc) *s.*, tappezzeria *f.* (il prodotto).

Tapestry-worker, (-uorker) *s.*, tappezziere *m.*

Tapet, (tépet) *s.*; tessuto lavorato, tappezzeria.
Tape-worm, (té(i)p uörm) *s.*, (entom.) tenia *f.*
Tapinage, (tépinig(e) *s.*, (franc.) (in ingl. **lurking**), agguato.
Tapioca, (tepió(u)ca) *s.*, tapioca *f.*
Tapir, (té(i)pör) *s.*, (franc.) (zool.) tapiro *m.*
Tapir, (tapí) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **tapestry**), tappeto, tappezzeria *f.* — *To be* opp. *to come on the* **tapis,** essere il soggetto della discussione.
Tapiser, (té(i)pisör) *s.*, tappezziere.
to **Tapite,** (tepáit) *v.a.r.*, (si dice *to* **cover with tapestry**), tappezzare.
Tapping, (tépin(g) *s.*, (chirur.) paracentesi *f.*: operazione per estrarre parti acquose da una cavità.
Tapster, (tépstör) *s.*, garzone di osteria, chi tira da bere in una bettola.
Tar, (taa(r) *s.*, pece liquida; marinaio *m.*; lupo marino.
to **Tar,** (taa(r) *v.a.r.*, spalmare, incatramare, impeciare.
Tarantass, (terentés) *s.*, (russo) grande vettura coperta.
Tarantella, (terentéla) *s.*, (ital.) (mus.) danza napoletana.
Tarantula, (teréntiula) *opp.* **tarentula,** *s.*, (zool.) tarantula *f.*: grosso ragno.
Tarboosh, (taa(r)búsc) *s.*, (arabo) berretto di lana rossa,
Tardigrada, (tardigré(i)da) *s. pl.*, (zool.) famiglia dei tardigradi.
Tardigrade, (tárdigre(i)d) *s.* e *ag.*, tardigrado *m.*; che si muove lentamente.
Tardily, (táa(r)dili) *av.*, tardamente, lentamente.
Tardiness, (táa(r)dines) *s.*, tardità *f.*, lentezza *f.*; riluttanza *f.*
Tardo, (tárdo(u) *av.*, (ital.) (mus.) lentamente.
Tardy, (táa(r)di) *ag.*, (lat.) tardo, lento; tardo, stupido; dilatorio; riluttante.
to **Tardy,** (táa(r)di) *v. a. r.*, (si dice *to* **delay, to hinder**), indugiare; impedire.
Tare, (teer) *s.*, (bot.) zizzania *f.*, loglio *m.*, veccia *f.*,
Tare, (teer) *s.*, (arabo) (comm.) tara *f.*
to **Tare,** (teer) *v.a.r.*, (comm.) levar la tara, tarare.
Targe, (táa(r)g(e) *s.*, targa *f.*, piccolo scudo.
Target, (tárget) *s.*, targa *f.*, scudo; mira *f.*, bersaglio *m.*
Targeted, (táarget(ö)d) *ag.*, armato di una targa.
Targeteer, (taa(r)getíir) *opp.* **targetier,** *s.*, persona armata di scudo.
Tariff, (térif) *s.*, (arabo) tariffa *f.*; tariffa di dogana.
Tarin, (térin) *s.*, (ornit.) lucherino *m.*
Tarlatan, (táarleten) *s.*, bella mussolina trasparente.
Tarn, (táa(r)n) *s.*, (scand.) lago di montagna; palude *f.*
to **Tarnish,** (táa(r)nisc) *v.a.* e *n.r.*, (franc.) annerire, appannare; offuscare; diffamare, infamare; perdere il lustro; offuscarsi.
Tarpaulin, (taa(r)pólin) *opp.* **tarpauling,** tela incatramata; incerata; marinaio *m.*
Tarragon, (téreg(ö)n) *s.*, (lat.) (bot.) tarragone *m.*, artemisia: erba culinaria.
Tarriance, (tériens) *s.*, (si dice **delay**), ritardo *m.*; soggiorno *m.*
Tarrier, (tériör) *s.*, (si dice più **a person who delays**), chi ritarda, differisce; temporeggiatore *m.*
Tarrock, (tér(ö)ch) *s.*, (scand.) (ornit.) specie di palmipede.
to **Tarry,** (téri) *opp. to* **delay,** *v. n. r.*, tardare, indugiare; rimanere indietro; aspettare.
Tarry, (téri) *ag.*, di catrame, pecioso.
Tarsal, (táa(r)sel) *ag.*, di tarso.
Tarsi, (táa(r)sai) *s. pl.*, tarsi *m. pl.*
Tarsia, (táa(r)sia) *s.*, (ital.) intarsio *m.*
Tarsus, (táa(r)s(ö)s) *s.*, (greco) (anat.) tarso *m.*: (*pl.*) cartilagine delle ciglia.
Tart, (taa(r)t) *ag.*, agro; acerbo, acido; severo; mordente; (fig.) piccante, acuto.
Tart, (taa(r)t) *s.*, torta *f.* — *Apple-*tart, torta di mele.
Tartan, (táa(r)ten) *s.* e *ag.*, tartana *m.*: tessuto scozzese; di tartana — *Scotch* **tartan,** tartana scozzese.
Tartan, (táa(r)ten) *s.*, (arabo) piccolo bastimento ad un solo albero.
Tartar, (táa(r)ter) *s.*, tartaro *m.*, tartara *f.*; (fig.) persona irritabile — *To catch a* **tartar,** trovar carne per i suoi denti.
Tartar, (táa(r)ter) *s.*, (franc.) (chim.) tartaro *m.*: acido tartarico — **Tartar** *emetic,* (chim.) tartaro emetico — *Cream of* **tartar,** cremortataro.
Tartarean, (taa(r)téere-en) *ag.*, tartareo, infernale.
Tartareous, (taa(r)téere(ö)s) *ag.*, tartareo, di tartaro.
Tartaric, (taartérich) *ag.*, tartarico — **Tartaric** *acid,* acido tartarico.
Tartarinated, (terterineé(i)t(ö)d) *ag.*, combinato colla potassa.

Tartarisation, (taa(r)teraisé(i)sc(ö)n) *s.*, il produrre tartaro.

to **Tartarise,** (táa(r)terais) *v. a. r.*, impregnare di tartaro, raffinare col sale di tartaro.

Tartarous, (táa(r)ter(ö)s) *ag.*, di tartaro, simile a tartaro.

Tartarus, (táa(r)ter(ö)s) *s.*, (greco) (mit.) tartaro *m.*: parte dell'inferno in cui erano puniti i malvagi.

Tartish, (táa(r)tisc) *ag.*, acerbetto, amaretto, agretto.

Tartlet, (taá(r)tlet) *s.*, piccola torta.

Tartly, (taá(r)tli) *av.*, bruscamente; acerbamente; severamente.

Tartness, (táa(r)tnes) *s.*, acrezza *f.*, acerbità *f.*, asprezza *f.*

Tartuffe, (taartúf) *s.*, (da un personaggio di Molière) ipocrita *m.*

Task, (taas-ch) *s.*, (franc.) compito *m.*, mansione *f.*, dovere *m.*, bisogna *f.*, lavoro assegnato; lezione da imparare; intrapresa *f.*; fatica *f.*, lavoro — **Task-*work,*** lavoro assegnato; lavoro a cottimo.

to **Task,** (taas-ch) *v.a.r.*, assegnare un lavoro; opprimere con lavoro eccessivo; occupare pienamente.

Tasker, (táas-chör) *opp.* **taskmaster,** *s.*, chi impone, assegna lavoro; chi compie un lavoro assegnato.

Tassel, (tésel) *s.*, (franc.) fiocco *m.*, cappina *f.*; segnapagina, piccolo nastro tra i fogli di un libro; (arch.) listello sotto la cappa di un camino.

Tasselled, (téseld) *ag.*, ornato di fiocchi, di nappi.

Tastable, (té(i)steb(ö)l) *ag.*, che si può gustare; saporoso.

to **Taste,** (té(i)st) *v. a. r.*, (franc.) gustare, assaggiare; mangiare; gustare di.

to **Taste,** (té(i)st) *v.n.r.*, assaggiare; mangiare; (seguito da *of*) godere, profittare, avere il gusto di — *It* **tastes** *well,* ha buon gusto — *This* **tastes** *of smoke,* questo sa di fumo.

Taste, (té(i)st) *s.*, gusto *m.* il gustare; (senso) sapore *m.*; assaggio *m.*, saggio *m.*; mostra *f.*; esperimento *m.*; genio *m.*, inclinazione *f.*; bocconcino d'assaggio — *It is not to my* **taste,** non è di mio gusto — *Such and so various are the* **tastes** *of men,* tali e tanti sono gusti degli uomini.

Tasteful, (té(i)stful) *ag.*, di buon gusto; saporito; elegante.

Tastefully, (té(i)stfuli) *av.*, in modo saporito; di buon gusto; elegantemente.

Tastefulness, (te(i)stfulnes) *s.*, buon sapore; buon gusto; eleganza *f.*

Tasteless, (té(i)stles) *ag.*, senza gusto; scipito, insipido.

Tastelessly, (te(i)stlesli) *av.*, senza gusto; in modo insipido.

Tastelessness, (té(i)stlesnes) *s.*, scipitezza *f.*; difetto di gusto.

Taster, (té(i)stör) *s.*, gustatore *m.*, assaggiatore *m.*: recipiente contenente un assaggio.

Tastily, (té(i)stili) *av.*, con gusto, con buon gusto.

Tasty, (té(i)sti) *ag.*, di buon gusto; saporito; bello.

Tatter, (tétör) *s.*, cencio *m.*, straccio *m.*, brandello *m.*

to **Tatter,** (tétör) *v.a.r.*, stracciare, squarciare, lacerare.

Tatterdemalion, (tetördemé(i)li(ö)n) *opp.* **tatterdemallion,** *s.*, pezzente *m.*, straccione *m.*

Tattered, (tétörd) *ag.*, stracciato, in cenci.

Tatting, (téting) *s.*, specie di merletto.

to **Tattle,** (tét(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **chatter**), ciarlare, chiacchierare.

Tattle, (tét(ö)l) *s.*, ciarla *f.*, chiacchiera *f.*

Tattler, (tétlör) *s.*, (si dice più **gossip**), ciarlone *m.*, chiacchierone *m.*; ciarlona *f.*; chiacchierona *f.*

Tattling, (tétlin(g) *ag.*, ciarliero.

Tattlingly, (tétlin(g)li) *av.*, con molte ciancie.

Tattoo, (tetú) *s.*, (oland.) (mil.) ritirata *f.*

Tattoo, (tetu) *v.a.r.*, tatuare, screziare la pelle (come i selvaggi).

Tattoo, (tetú) *s.*, tatuaggio *m.*

Tattooing, (tetúin(g) *s.*, pittura sul corpo; il tatuare; tatuaggio *m.*

Taught, (toot) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **teach,** insegnare.

Taunt, (toont) *ag.*, (franc.) (mar.) alto (di alberi).

to **Taunt,** (toont) *v.a.r.*, (franc.) rampognare; oltraggiare; beffeggiare.

Taunt, (toont) *s.*, (franc.) aspro rimprovero, rampogna *f.*; insulto *m.*

Taunter, (tóontör) *s.*, chi rampogna, beffeggia.

Taunting, (tóontin(g) *ag.*, che rampogna, riprende severamente.

Tauntingly, (tóontin(g)li) *av.*, con rimproveri; sarcasticamente.

Tauriform, (tóorifo(r)m) *ag.*, (lat.) avente la forma di toro.

Taurine, (tóorain) *ag.*, (lat.) taurino, simile a toro.

Taurus, (tóor(ö)s) *s.*, (astr.) toro *m.*: secondo segno dello zodiaco.

Taut, (toot) *ag.*, (si dice **tight**), teso, rigido; (mar.) gonfiato (di vela).

Tautologic, (toot(ö)lógich) *op.* **tautological,** *ag.*, tautologico.
Tautologist, (tootól(ö)gist) *s.*, chi fa uso di tautologia.
Tautology, (tootól(ö)gi) *s.*, (*lat.*) tautologia *f.*, ripetizione inutile di parole.
Tavern, (tavörn) *s.*, (*franc.*) taverna *f.*, bettola *f.*; albergo *m.*
to **Taw,** (too) *v. tr. r.*, conciare con allume.
Taw, (too) *s.*, pallottola di marmo per giuocare.
Tawdrily, (tódrili) *av.*, sfarzosamente, con sfoggio, ma senza eleganza.
Tawdriness, (tódrines) *s.*, sfoggio, lusso, sfarzo ma senza eleganza.
Tawdry, (tódri) *opp.* **tawdrie,** *s.*, sfarzoso senza eleganza; da comparsa, da commediante.
Tawer, (tóo-ör) *s.*, conciatore *m.*
Tawery, (tóo-öri) *s.*, conceria *f.*, concia delle pelli coll'allume.
Tawniness, (tóonines) *s.*, l'essere abbronzato, bruno fulvo.
Tawny, (tóoni) *ag.*, bruno, abbronzato, fulvo; (*bot.*) giallo fulvo.
Tax, (tach-s) *s.*, (*franc.*) tassa *f.*, imposizione *f.*; taccia *f.*, accusa *f.*; censura *f.* — **Tax-***gatherer*, collettore delle tasse — **Tax-***payer*, contribuente.
to **Tax,** (tach-s) *v. tr. r.*, tassare, imporre una tassa; tacciare, accusare; censurare; mettere alla prova; esigere — *To* **tax** *with*, accusare di — *To* **tax** *one's patience to the limit*, mettere a dura prova la pazienza di qualcuno — *They* **taxed** *him with the crime*, essi lo accusarono di delitto.
Taxability, (tach-sebíliti) *s.*, tassabilità *f.*
Taxable, (tach-seb(ö)l) *ag.*, tassabile, soggetto alle tasse.
Taxation, (tach-sé(i)sc(ö)n) *s.*, tassazione *f.*, il tassare, tassa *f.*; (legge) fissare le spese.
Taxer, (tach-sör) *s.*, chi impone le tasse; verificatore dei pesi e misure all'Università di Cambridge.
Taxi-cab, (tach-si cheb) *s.*, tassì *m.*
Taxi-driver (-draiv(ö)r) *opp.* **Taximan,** *s.*, tassista *m.*
Taxi-rent, (tach-sirent) *s.*, affitto per una vettura a tassametro.
Taxi-rank, (tach-sirench) *s.*, posteggio delle vetture pubbliche.
Taxidermic, (tech-sidörmich) *ag.*, relativo all'imbalsamazione.
Taxidermy, (téch-sidörmi) *s.*, (*greco*) arte dell'imbalsamare.

Tea, (tii) *s.*, tè; infusione di tè — **Tea-***caddy* op. **tea-***canister*, scatola del tè — **Tea-***chest*, cassa del tè — **Tea-***cup*, tazza da tè — **Tea-***dealer*, mercante di tè — **Tea-***drinker*, bevitore di tè — **Tea-***gown*, abbigliamento per prendere il tè — **Tea-***home*, casa da tè — **Tea-***hour*, l'ora del tè — **Tea-***kettle*, bollitore da tè — **Tea-***plant* opp. **tea-***tree*, (*bot.*) albero del tè — **Tea-***pot*, teiera — **Tea-***room*, sala da tè — **Tea-***saucer*, sottocoppa — **Tea-***spoon*, cucchiaino da tè — **Tea-***table*, tavola da tè — **Tea-***taster*, assaggiatore di tè — **Tea-***tray*, vassoio da tè — **Tea-***urn*, colino pel tè — *Colonial* **tea-***store*, negozio di tè — *Five o'clock* **tea,** il tè che si prende alle cinque.
to **Tea,** (tii) *v. intr. r.*, (si dice più *to take* **tea**), prendere il tè.
to **Teach,** (tiitc) *v. tr. irr.*, insegnare, ammaestrare, istruire; mostrare — *To pretend to* **teach** *a thing without knowing it*, (*fig.*) imboccare col cucchiaio vuoto — *To* **teach** *one how to behave*, insegnare ad uno come comportarsi — *Do you* **teach** *English?* insegnate l'inglese? — *To* **teach** *someone the way*, mostrare la via a qualcuno.
Teachable, (tiicel(ö)l) *ag.*, che può essere insegnato; docile, atto ad imparare.
Teachableness, (tiiceb(ö)lnes) *s.*, attitudine ad imparare; docilità *f.*
Teacher, (tiic(i)ör) *s.*, insegnante *m. f.*; maestro *m.*, maestra *f.*; istitutore *m.*, istitutrice *f.*; predicatore *m.* — **Teacher** *of pianoforte*, maestro di pianoforte — *Private* **teachers,** insegnanti privati.
Teaching, (tiicin(g) *s.*, insegnamento *m.*, ammaestramento *m.*, istruzione *f.*
Teak, (tiich) *s.*, legno di tek (usato per la costruzione di navi).
Teal, (tiil) *s.*, (*ornit.*) beccafico di palude.
Team, (tiim) *s.*, attacco *m.*, tiro *m.* (muta di cavalli); coppia di buoi aggiogati; squadra *f.* (di giocatori) — **Team-***work*, lavoro compiuto da un tiro, lavoro d'insieme — *A four horse* **team,** tiro a quattro — *Football* **team,** squadra di calcio.
Teamster, (tiimstör) *s.*, ch guida un tiro, una muta di cavalli.
Tear, (tiir) *s.*, lagrima *f.*; lacerazione *f.*, strappo *m.* — **Tear-***drop*, lacrima — **Tear-***pit*, (*anat.*) sacco lacrimale — *To shed* **tears,** spargere lagrime — *A mist of* **tears,** un velo di lagrime — *He has strangled his language in his* **tears,** le lagrime gli fecero nodo in gola — *More* **tears** *are shed in playhouses than*

in churches, si spargono più lagrime in teatro che in chiesa — *My* **tears** *the moist impediments unto my speech*, le lagrime mi impedirono di parlare — *If you have* **tears** *prepare to shed them now*, se avete lagrime preparatevi a spargerle ora — *What a helf of witchcraft lies in the small orb of our particular* **tears** ! quale abisso d'inganno nella piccola orbita di una lagrima !

Tear-gas, *s.*, gas lacrimogeno.

to **Tear**, (teer) *v. tr. ir.*, (*imp.* **tore**, *part. pass.* **torn**), lacerare, stracciare, squarciare; strappare; (*fig.*) distrarre; offendre gravemente. (Il verbo *to* **tear** può essere seguito dalle particelle *along*, *asunder*, *at*, *from*, *in*, *into*, *off*, *out*, *through*, *to*, *up*, ecc.) — *To* **tear** *along*, precipitarsi in avanti a cavallo — *To* **tear** *asunder*, separare violentemente, dividere in due — *To* **tear** *at*, strappare — *To* **tear** *from*, strappare da — *To* **tear** *off*, stracciar via — *To* **tear** *out*, strappare con violenza — *To tear to*, squarciare a — *To* **tear** *through*, spingersi attraverso — *To* **tear** *up*, stracciare a pezzi — *To* **tear** *one's self away*, staccarsi — *He* **tore** *the paper into a dozen pieces*, egli stracciò il foglio in dodici pezzi — *His hoofs were* **tearing** *long furrows in the soft turf*, i suoi ferri stampavano lunghi solchi nella soffice erba — *His scalp was* **torn** *off*, il cuoio capelluto gli fu strappato — *Our bonds of friendship will never* **tear** *asunder*, i nostri legami di amicizia non si spezzeranno mai — *Sheets were* **torn** *up for bandages*, le lenzuola furono stracciate per farne fascie — *The lion* **tore** *the dog to pieces*, il leone fece il cane a brandelli — *They* **tore** *the child from its mother*, essi strapparono il fanciullo dalle braccia della madre.

to **Tear**, (teer) *v. intr. ir.*, (*imp.* **tore**, *part. pass.* **torn**), stracciarsi, dividersi; (*fig.*) dimenarsi, agitarsi, correre (andare, venire) precipitosamente.

Tearful, (tíirful) *op.* **teary**, *ag.*, lagrimoso, piangente.

Tearless, (tíirles) *ag.*, senza lagrime, insensibile.

to **Tease**, (tiis) *v. tr.*, *r.* molestare, stuzzicare, litigare, attaccar brighe; annoiare, irritare; (*fig.*) vessare, importunare; sbrogliare, districare; cardare lana o cotone.

Tease, (tiis) *s.*, litigioso, dispettoso.

Teasel, (tíis(ö)l) *opp.* **teazel**, *opp.* **teazle**, *s.*, (*bot.*) cardo delle dipsacee usato per cardare i pannilani.

Teaser, (tíisör) *s.*, seccatore *m.*, importuno *m.*; problema difficile; cardatore *m.*

Teat, (tiit) *s.*, capezzolo delle poppe; mammella *f.*

Teathe, (tiis) *opp.* **tath**, *s.*, (*scand.*) concime *m.*; erba grassa crescente attorno al letame.

Teazler, (tíislör) *opp.* **teaseler**, *s.*, cardatore *m.*, cardatrice *f.*; districatore *m.*, districatrice *f.*

Techily, (técili) *av.*, (si dice più **peevishly**), stizzosamente, petulantemente.

Techiness, (técines) *s.*, (si dice più **peevishness**), petulanza *f.*, stizza *f.*, cattivo umore.

Technic, (téchnich) *opp.* **technical**, *ag.*, tecnico.

Technicality, (technichéliti) *opp.* **technicalness**, *s.*, tecnicismo, termine tecnico.

Technically, (téchnicheli) *av.*, tecnicamente.

Technics, (téchnich-s) *s.*, tecnica *f.*, (*pl.*) termini tecnici.

Technique, (technich) *s.*, (*franc.*) tecnica degli artisti.

Techy, (téci) *ag.*, (si dice **peevish**, **irritable**), di cattivo umore, stizzoso.

to **Ted**, (ted) *v. tr. r.*, (*scand.*) (*agr.*) spandere l'erba mietuta di fresco.

Tedder, (tédör) *s.*, macchina per spandere il fieno.

Te Deum, (tii díiöm) *s.*, Te Deum — *To strike up the* **Te Deum**, intonare il Te Deum.

Tedious, (tíidi(ö)s) *ag.*, tedioso, noioso: lento, lungo; odioso — *What is so* **tedious** *as a twice told tale ?* Cosa c'è di più tedioso di una novella due volte narrata ?

Tediously, (tíidi(ö)sli) *av.*, tediosamente.

Tediousness, (tíidi(ö)snes) *s.*, tediosità, noia *f.*, uggiosità *f.*

Tedium, (tíidi(ö)m) *s.*, (*lat.*) tedio *m.*, noia *f.*, fastidio *m.*, uggia *f.*

to **Teem**, (tiim) *v. intr. r.*, abbondare, rigurgitare, essere sovrabbondante; essere prolifico — *Streets that* **teem** *with people*, strade che rigurgitano di gente.

Teemer, (tíimör) *s.*, partoriente.

Teeming, (tíimin(g) *ag.*, proficuo; pieno sino all'orlo.

Teen, (tiin) *s.*, (si dice **provocation**), provocazione *f.*, dolore *m.*, vessazione *f.*

to **Teen**, (tiin) *v. tr. r.*, vessare, annoiare; eccitare.

Teens, (tiins) *s. pl.*, l'età dai tredici ai diciannove anni — *She was just out of her* **teens**, essa aveva appena venti

anni — *To be in one's* **teens**, essere adolescente, non avere ancora venti anni.

Teeth, (tiith) *s. pl.*, di **tooth**, denti *m. pl.* — *In the* **teeth** (si dice più **in direct opposition**), in opposizione diretta.

to **Teeth**, *v. intr.* (*us. solo al part. pr.*) mettere i denti.

Teething, (tiithin(g) *s.*, dentizione *f.*, il mettere i denti.

Teetotal, (tiitó(u)tel) *ag.*, astemio.

Teetotalism, (tiitó(u)telism) *s.*, astinenza dal vino e dai liquori.

Teetotaller, (tiitó(u)telör) *opp.* **teetotaler**, *s.*, astemio.

Tegment, (téghment) *opp.* **tegument**, *s.* (*lat.*) tegumento *m.*: involucro di animale.

Tegular, (téghiuler) *ag.*, (*lat.*) di tegola, in forma di tegola.

Tegularly, (téghiulerli) *av.*, in forma di tegola.

Tegumentary, (teghiuménteri) *ag.*, di tegumenti.

Tehee, (tiihíi) *s.*, (si dice **titter**), riso sotto i baffi; *inter.*, ah.

to **Tehee**, (tiihíi) *v. intr. r.*, (si dice *to* **titter**), ridere sotto i baffi.

Teil, (tiil) *opp.* **teil-tree**, *s.*, (*bot.*) tiglio.

Telegram, (télegrem) *s.*, (*greco*) telegramma *m.*

Telegraph, (télegref) *s.*, (*greco*) telegrafo — **Telegraph** *form*, modulo per telegramma — **Telegraph** *office*, ufficio telegrafico — **Telegraph** *operator*, telegrafista.

to **Telegraph**, (télegref) *v. tr.* e *intr. r.*, telegrafare.

Telegraphic, (telegréfich) *ag.*, telegrafico.

Telegraphically, (telegréficheli) *av.*, telegraficamente.

Telegraphist, (telégrefist) *s.*, telegrafista *m.* e *f.*

Telegraphy, (telégrefi) *s.*, telegrafia *f.*,

Telemark (telimarc) *s.* (*norv., sport*), arresto con gli sci.

Telepathy, (telépethi) *s.*, (*greco*) telepatia *f.*

Telephone, (télefo(u)n) abbrev. **phone**, *s.*, (*greco*) telefono; *ag.*, telefonico — *By* **telephone**, per telefono — **Telephone-***line*, linea telefonica — **Telephone** *girl*, telefonista *f.*

to **Telephone**, (télefo(u)n) *v. tr. r.*, telefonare.

Telephonic, (telefónich) *ag.*, telefonico.

Telephonist, (teléf(ö)nist) *s.*, telefonista *m. f.*

Telephony, (teléf(ö)ni) *s.*, telefonia *f.*

to **Telescope**, *v. tr.* e *intr.*, incastrare, incastrarsi (p. es. di treni ecc. per scontro).

Telescope, (téles-co(u)p) *s.*, (*greco*) telescopio *m.*, cannocchiale *m.* — **Telescope-***shell*, specie di conchiglia.

Telescopic, (teles-cópich) *opp.* **telescopical**, *ag.*, telescopico.

Telescopically, (teles-cópicheli) *av.*, per mezzo del telescopio.

Telescopy, (telés-c(ö)pi) *s.*, telescopia *f.*

to **Televise** (telivais) *v. tr.*, trasmettere per televisione.

Television (telivis(ö)n) *s.*, televisione *f.*

Televisor, (telivais(ö)r) *s.*, televisore *m.*

to **Tell**, (tel) *v. tr. ir.*, (*imp.* e *pass.* **told**), dire, dichiarare; raccontare; enumerare; comunicare; narrare, recitare; confessare, riconoscere, distinguere, decidere, rispondere, indicare; (seguito da *of*) annunziare, rivelare; (seguito da *off*) contare, dividere — *To* **tell** *fine stories*, sballarle grosse — *I am* **told**, mi si dice — *I can* **tell** *you*, credetemi — *She* **told** *a whole string of little lies*, essa disse tutta una filza di piccole bugie — *You never can* **tell**, non si sa mai — *There were twenty people all* **told**, c'erano venti persone in tutto — *You can hardly* **tell** *it from real silk*, puoi difficilmente distinguerla dalla vera seta — *We can* **tell** *him by his voice*, lo riconosciamo dalla voce — *The mild air* **told** *of spring*, l'aria dolce annunziava la primavera.

to **Tell**, (tel) *v. intr. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **told**), dire, informare, parlare; raccontare; fare effetto, distinguere — *I don't wish to* **tell** *of that*, io non voglio dir nulla di ciò.

Teller, (télör) *s.*, (*comm.*) computista *m.*; cassiere *m.*; chi riferisce, raccontatore *m.*, narratore *m.*; chi enumera, conta.

Tellership, (télörscip) *s.*, ufficio, impiego di computista, di cassiere.

Tellina, (teláina) *s.*, (*greco*) tellina *f.*

Telling, (téling) *ag.*, che fa effetto, che fa impressione, che colpisce.

Telling, (télin(g) *s.*, relazione *f.*, narrazione *f.*; il narrare, il dire, l'informare.

Tell-tale, (tél te(i)l) *s.*, informatore *m.*, chiacchierone; (*mecc.*) contatore *m.*, addizionatore *m.*; (*mar.*) assiometro *m.*

Tellural, (teliúrel) *opp.* **telluric**, *ag.*, tellurico — **Telluric-***acid*, acido tellurico.

Tellurium, (teliúriöm) *s.*, (*chim.*) tellurio *m.*

Temerarious, (temereéri(ö)s) *ag.*, temerario, sconsiderato; noncurante.

Temerity, (temériti) *s.*, (*franc.*) temerità *f.*; sconsideratezza *f.*, precipitazione *f.*

to **Temper**, (témpör) *v. tr. r.*, (*franc.*) temperare, moderare, regolare; addolcire, calmare; combinare, mischiare; proporzionare, misurare; aggiustare.

Temper, (témpör) *s.*, umore *m.*; indole *f.*, temperamento *m.*; mistura *f.*, composizione *f.*; tempera *f.*; moderazione *f.*; disposizione *f.*; calma *f.*, sangue freddo

m.; irritazione *f.*; abitudine *f.*; tempra (di un metallo); qualità *f.* — *Evenness of* **temper**, uguaglianza di carattere — *Keep your* **temper**, serbate la vostra calma — *Out of* **temper**, fuori dei gangheri.

Temperament, (témpörement) *s.*, (lat.) temperamento *m.*, complessione *f.*, costituzione *f.*; qualità contrarie che si neutralizzano.

Temperance, (témpörens) *s.*, (franc.) astinenza dal bere; temperanza *f.*, moderazione *f.*; calma *f.*, pazienza *f.* — **Temperance**-*Hotel*, albergo dove non si vendono liquori o vino.

Temperate, (témpöret) *ag.*, (lat.) temperato; freddo, calmo, misurato, moderato; temperante, sobrio; astemio; di sangue freddo — **Temperate**-*zones*, zone temperate.

Temperately, (témpöretli) *av.*, con temperanza, moderatamente.

Temperateness, (témpöretnes) *s.*, (si dice più **temperance**), stato temperato, mitezza *f.*

Temperature, (témpöretiur) *s.*, (franc.) temperatura *f.*, grado *m.*

Tempered, (témpörd) *ag.*, temprato; dal carattere indurito — *Ill*-**tempered**, di cattivo umore — *Good* **tempered** *man*, uomo di buona pasta.

Tempest, (témpest) *s.*, (franc.) tempesta *f.*, burrasca *f.*, procella *f.*, uragano *m.*; (fig.) agitazione violenta, perturbazione *f.* — **Tempest**-*beaten*, opp. **tempest**-*tossed*, cacciato, sbalestrato dalla tempesta.

Tempestuous, (tempéstiu(ö)s) *ag.*, tempestoso, violento.

Tempestuously, (tempéstiu(ö)sli) *av.*, tempestosamente.

Tempestuousness, (tempéstiu(ö)snes) *s.*, stato tempestoso.

Templar, (témpler) *s.*, templaro *m.*: membro dell'ordine dei Templari (stor.) membro di un ordine religioso e militare; (legge) studente in legge — *Knight*-**templar**, cavaliere templaro.

Temple, (témp(ö)l) *s.*, tempio *m.*, chiesa *f.*, (fig.) nome di due scuole di diritto (in Inghilterra).

Temple, (témp(ö)l) *s.*, (franc.) (anatom.) tempia *f.*

Templed, (témp(ö)ld) *ag.*, racchiuso in un tempio.

Templet, (témplet) *s.*, (franc.) pezzo di legno che serve di sostegno.

Tempo, (témpo) *s.*, (ital.) (mus.) tempo — **Tempo** *giusto*, tempo giusto.

Temporal, (témpörel) *ag.*, (franc.) temporale, caduco; temporale, secolare; relativo ad un tempo (gramm.); (anat.) temporale — **Temporal**-*lords*, pari di un regno.

Temporality, (temp(ö)réliti) *s.*, bene, proprietà temporale; (*pl.*) rendite ecclesiastiche.

Temporarily, (témp(ö)rerili) *av.*, temporaneamente.

Temporariness, (témp(ö)rerines) *s.*, temporaneità *f.*

Temporary, (témp(ö)reri) *ag.*, (lat.) temporaneo, passeggero.

to **Temporise**, (témpörais) *opp. to* **temporise**, *v. n. r.*, (franc.) temporeggiare; piegarsi alle circostanze; assestare.

Temporiser, (témp(ö)raisör) *s.*, differire, temporeggiatrice *f.*; chi si piega alle circostanze.

Temporising, (témpöraisin(g) *ag.*, temporeggiatore, che si piega alle circostanze; all'opinione pubblica.

Temporisingly, (témpöraisin(g)li) *av.*, temporeggiando.

to **Tempt**, (temt) *v. a. r.*, (franc.) tentare, provocare, eccitare; allettare, sedurre: tentare di persuadere; invocare.

Temptation, (temté(i)sc(ö)n) *s.*, tentazione *f.*; adescamento *m.*, seduzione *f.*

Tempter, (témtör) *s.*, tentatore *m.*, seduttore *m.* — *The* **tempter**, il demonio — *The* **tempter**, *or the* **tempted** *who sins the most?* chi è più peccatore, il tentato o il tentatore?

Tempting, (témtin(g) *ag.*, tentatore, seducente.

Temptingly, (témtin(g)li) *av.*, in modo tentatore, seducente.

Temptingness, (témtin(g)nes) *s.*, l'essere tentatore.

Temptress, (témtres) *s.*, tentatrice *f.*, seduttrice *f.*

Temse, (tems) *op.* **tempse**, *s.*, (si dice più **sieve**), staccio *m.* — **Temse**-*bread*, pan buffetto.

Ten, (ten) *ag.*, dieci — **Ten**-*times*, dieci volte — **Ten** *Tribes*, le dieci tribù o il regno d'Israele.

Tenability, (tenebíliti) *opp.* **tenableness**, *s.*, forza di ciò che può sostenersi.

Tenable, (téneb(ö)l) *ag.*, (franc.) che si può tenere o mantenere, sostenibile.

Tenace, (téne(i)s) *ag.*, tenace, aderente, viscoso; flessibile.

Tenaciously, (tené(i)sc(ö)sli) *av.*, tenacemente.

Tenacity, (tenéssiti) *opp.* **tenaciousness**, *s.*, tenacia *f.*, tenacità *f.*, viscosità *f.*, aderenza; attaccamento a qualche cosa.

Tenaculum, (tenéchiulöm) *s.*, (chir.) piccolo uncino attaccato ad un manico.

Tenail, (tené(i)l) *opp.* **tenaille**, *s.*, (franc.) (fort.) piccola fortificazione davanti la cortina fra due bastioni.

Tenancy, (ténensi) *s.*, possesso sotto certe condizioni; periodo di locazione di possessi.

Tenant, (ténent) *s.*, (franc.) possidente *m.*; fittavolo *m.*, (legge feud.) feudatario *m.*, vassallo *m.* — *A* **tenant** *of mine,* un mio affittavolo — **Tenant** *in capite*, opp. **tenant** *in chief,* gran feudatario *m.*, gran vassallo.

to **Tenant,** (ténent) *v. a. r.*, tenere a pigione, essere a pigione, essere locatario.

Tenantable, (ténenteb(ö)l) *ag.*, affittabile che si può affittare.

Tenantableness, (ténenteb(ö)lnes) *s.*, l'essere affittabile, appigionabile.

Tenanted, (ténent(ö)d) *ag.*, occupato da un inquilino, da un locatario.

Tenantless, (ténentles), *ag.*, senza inquilini, non affittato.

Tenantry, (ténentri) *s.*, affittavoli *m. pl.*, censuari *m.pl.*; locatari *m. pl.*,

Tench, (tentc) *s.*, (franc.) (itt.) tinca *f.*

to **Tend,** (tend) *v. a.* e *n. r.*, curare, guardare, attendere a; badare custodire; (mar.) evitare; attendere, aspettare; accompagnare — *To* **tend** *sheep,* custodire le pecore.

to **Tend,** (tend) *v. n. r.*, muovere in una certa direzione; essere diretto; tendere, aver per mira; contribuire; (mar.) evitare.

Tendency, (téndensi) *s.*, tendenza *f.*, inclinazione *f.*, disposizione *f.*

Tender, (téndör) *s.*, servitore *m.*, attendente *m.*, infermiere *m.*; (mecc.) tender *m.*: carro ausiliario; (mar.) piccolo bastimento.

Tender, (téndör) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) offrire; offrire come pagamento; offrire, proporre un prezzo.

Tender, (téndör) *s.*, offerta *f.*, profferta *f.*, esibizione *f.*; (legge) offerta di pagamento — *Legal* **tender,** moneta legale.

Tender, (téndör) *ag.*, tenero, delicato, dolce, morbido; effeminato, debole; sensibile; simpatico; patetico, gentile; amante, appassionato di; immaturo; geloso; scrupoloso; pronto, acuto — **Tender**-*foot*, novizio — **Tender**-*hearted*, opp. **tender**-*minded,* di cuore tenero — **Tender**-*heartedness*, tenerezza, sensibilità — **Tender**-*heartedly*, teneramente.

to **Tender,** (téndör) *v. a. r.*, trattare con gentilezza; aver caro.

Tenderling, (téndörlin(g) *s.*, bimbo prediletto, prediletto *m.*; corno tenero (di cervo).

Tenderly, (téndörli) *av.*, teneramente.

Tenderness, (téndörnes) *s.*, tenerezza *f.*, delicatezza *f.*, gentilezza *f.*; scrupolosità *f.*; dolcezza *f.*, pietà *f.*

Tending, (téndin(g) *s.*, azione di attendere; (mar.) movimento di un bastimento fermo, beccheggio.

Tendinous, (téndin(ö)s) *ag.*, tendinoso, nervoso, muscoloso.

Tendon, (ténd(ö)n) *s.*, (anat.) (*pl.*) tendini.

Tendril, (téndril) *s.*, (bot.) viticcio *m.*; (fig.) cosa in forma di spirale.

Tendril, (téndril) *ag.*, avviticchiante; avente viticci.

Tendsome, (téndsöm) *ag.*, che abbisogna di molta cura e attenzione.

Tenebræ, (ténebri) *s. pl.*, (lat.) (eccles.) ufficio religioso del secondo periodo della settimana santa.

Tenement, (ténement) *s.*, (franc.) tenuta *f.*, possesso *m.*; casa *f.*, podere *m.*; abitazione in affitto; podere; (legge) proprietà permanente — **Tenement**-*house*, casa d'affitto.

Tenemental, (teneméntel) *ag.*, d'affitto; affittato.

Tenementary, (teneménteri) *ag.*, affittato, tenuto da affittavoli.

Tenesmus, (tenésm(ö)s) (med.) tenesmo *m.*: sentimento di costrizione dolorosa all'ano.

Tenet, (ténet) *s.*, (lat.) dogma *m.*, opinione *f.*, credenza *f.*, dottrina *f.*

Tenfold, (ténfo(u)ld) *ag.* o *av.*, dieci volte tanto, decuplo.

Tenioid, (tíniioid) *ag.*, in forma di tenia.

Tennis, (ténis) *opp.* **lawn-tennis,** *s.*, tennis *m.*: specie di giuoco colla palla — **Tennis**-*ball*, palla del tennis — **Tennis**-*court,* campo da giuoco pel tennis.

Tenon, (ténon) *s.*, (franc.) (arch.) maschio *m.* — **Tenon**-*saw*, sega da maschi.

Tenor, (ténör) *s.*, (franc.) tenore *m.*, senso *m.*, spirito *m.*; consuetudine *f.*; soggetto *m.*, sostanza *f.*; (legge) copia *f.*; (mus.) voce di tenore; tenore *m.*, alto *m.* — *Counter*-**tenor,** contralto.

Tenor, (ténör) *ag.*, tenorile — **Tenor**-*clef,* (mus.) chiave di tenore.

Tense, (tens) *ag.*, teso, stiracchiato, rigido.

Tense, (tens) *s.*, (franc.) (gramm.) tempo.

Tensely, (ténsli) *av.*, con tensione.

Tenseness, (ténsnes) *s.*, rigidezza *f.*, tensione *f.*

Tensile, (ténsail) *ag.*, (lat.) di tensione, suscettibile di tensione.

Tensility, (tensíliti) *s.*, l'essere teso, rigido.

Tension, (ténsi(ö)n) *s.*, (franc.) tensione; (fig.) tensione mentale; tensione di sentimenti.

Tensor, (ténsor) *s.*, (lat.) (anat.) muscolo tensore, fascia lata.

Tent, (tent) *s.*, (franc.) tenda *f.*, padiglione *m.*; (chir.) tenta *f.*, stuello *m.*; pavino di Alicante — **Tent**-*bed*, letto a padiglione — **Tent**-*maker*, fabbricante di tende — *To pitch the* **tents,** drizzare le tende.

Tentacle, (téntech(ö)l) *opp.* **tentaculum,** *s.*, (*pl.* **tentacula**), (franc.) (anat.) (*pl.*) tentacoli *m. pl.*

Tentacular, (tentéchiuler) *ag.*, a tentacolo, di tentacolo.

Tentaculate, (tentéchiule(i)t) *opp.* **tentaculated,** *ag.*, tentacolato, provvisto di tentacoli.

Tentaculiferous, (tentechiulíför(ö)s) *ag.*, producente, portante tentacoli.

Tentative, (téntetiv) *ag.*, di tentativo, di prova, sperimentale.

Tentatively, (téntetivli) *ag.*, esperimentalmente.

Tented, (tént(ö)d) *ag.*, fornito di padiglioni, accampato.

Tenter, (téntör) *s.*, (franc,) stenditoio *m.*; uncino *m.*, ferro adunco; seccatoio *m.*: stanza per essicare — **Tenter** *ground*, stenditoio — **Tenter**-*hook*, uncino per stendere.

to **Tenter,** (téntör) *v.a.r.*, sospendere, stendere con uncini; stendersi, stirarsi.

Tenth, (tens) *ag.*, decimo — *The* **tenth** *part*, la decima parte.

Tenth, (tens) *s.* o *ag.*, decima parte, decima *f.*; (mus.) decima *f.* — *The* **tenth** *of May*, il dieci maggio.

Tenthly, (ténsli) *av.*, in decimo luogo.

Tenuifolious, (teniuifó(u)li(ö)s) *ag.*, (bot.) avente foglie strette e sottili.

Tenuity, (teniúiti) *s.*, tenuità *f.*, sottigliezza *f.*; rarefazione *f.*

Tenuous, (téniu(ö)s) *ag.*, (lat.) tenue, rado, sottile; scarso, piccolo.

Tenure, (téniur) *s.*, (franc.) (legge) tenuta *f.*, tenimento *m.*; dipendenza; territorio *m.*; maniera di possedere — *Copyhold*-**tenure,** possesso in feudo.

Tenuto, (tenúto) *ag.*, (ital.) (mus.) tenuto, sostenuto.

Teocalli, (tii(ö)chéli) *s.*, (stor.) piramide pel culto degli Dei tra i messicani dell'America.

Tepefaction, (tepefécli-sc(ö)n) *s.*, raffreddamento *m.*, il render tepido.

to **Tepefy,** (tépefai) *v.a.r.*, (lat.) intiepidire, intiepidirsi.

Tepid, (tépid) *ag.*, (lat.) tepido, indifferente.

Tepidity, (tepíditi) *opp.* **tepidness,** tiepidezza *f.*, indifferenza *f.*

Teraphim, (téreflm) *s. pl.*, (ebr.) divinità domestiche, immagini *f. pl.*

Terce, (törs) *s.*, (franc.) terzo di una botte di vino — **Terce**-*major*, terza maggiore (al giuoco).

Tercel, (tőrsel) *opp.* **tercelet,** *s.*, terzuolo *m.*, maschio di alcuni uccelli da preda.

Tercentenary, (törsénteneri) *ag.*, trecentenario, di tre secoli

Tercet, (tőrsset) *s.*, terzina *f.*; (mus.) terzetto *m.*

Terebinth, (térebins) *s.*, (lat.) (bot.) terebinto *m.*: albero delle terebintacee — **Terebinth**-*tree*, terebinto di Cipro.

Terebinthine, (terebíntain) *ag.*, terebentinato, di terebinto.

Teredo, (terlido(u) *s.*, (lat.) (zool.) teredine *f.*: specie di mollusco acefalo.

Terete, (tériit) *op.* **cylindrical and smooth,** *ag.*, (lat.) rotondo, cilindrico; colonnare.

Tergant, (tőrghent) *opp.* **tergiant,** *ag.*, (arald.) voltato posteriormente.

Tergeminal, (törgéminel) *opp.* **tergeminate,** *opp.* **tergeminous,** (bot.) trigemino, a tre coppie.

Tergiferous, (törgíför(ö)s) *ag.*, (lat.) (bot.) portante i semi posteriormente.

Tergiversation, (törgivörsé(i)sc(ö)n) tergiversazione *f.*; incostanza *f.*, mobilità *f.*

Tergum, (tőrgöm) *s.*, (lat.) parte superiore dell'addome negli insetti.

Term, (tö(r)m) *s.*, (franc.) termine *m.*, confine *m.*, limite *m.*, termine *m.*, tempo *m.* spazio di tempo; anno scolastico; (legge) sessione *f.*; termine *m.*, voce *f.*; (*pl.*) dizione *f.*; termini *m.pl.*, condizioni, stipulazioni *f.pl.*; tassa di pagamento; posizione relativa; (arch.) figura terminale; (alg.) termine algebrico; (legge) proprietà da tenersi per un periodo fisso; giorno di pagamento della rendita; (med.) regole *f. pl.* — *By the* **terms** *of the will*, secondo le prescrizioni testamentarie — *Inclusive* **terms,** prezzo di una pensione in cui è tutto compreso — *To be on bad* **terms,** essere in rotta — *What sort of* **terms?** che condizioni?

to **Term,** (tö(r)m) *v.a.r.*, nominare, chiamare, appellare.

Termagant, (tőrmeghent) *ag.*, violento, turbolento, irrequieto, furioso.

Termer, (tőrmör) *opp.* **termor,** *s.*, (legge) chi tiene una proprietà per un periodo stabilito.

Terminable, (tőrmineb(ö)l) *ag.*, terminabile, limitabile.

Terminableness, (tőrmineb(ö)lnes) *s.*, l'essere terminabile, limitabile; relativo alla stazione centrale di una strada ferrata.

Terminal, (tőrminel) *ag.*, (lat.) terminale, terminativo.

Terminal, (tőrminel) *s.*, limite *m.*, estremità *f.*, confine *m.*; fine *m.*

to **Terminate,** (tőrmine(i)t) *v.a.* e *n.r.*, terminare. limitare. finire; limitarsi: finirla.

Terminate, (tŏrminet) *ag.*, terminabile, limitato.

Termination, (törminé(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) limitazione *f.*, limite *m.*; limite di tempo o di spazio; fine *f.*, conclusione *f.*

Terminational, (törminé(i)sc(ö)nel) *ag.*, di desinenza, finale.

Terminator, (tŏrmine(i)tör) *s.*, persona che termina; limite *m.*

Terminer, (tŏrminör) *s.*, (legge) decisione *f.*, sentenza

Terminist, (tŏrminist) *s.*, (relig.) terminista *m.*: membro di una setta calvinista.

Terminology, (törminól(ö)gi) *op.* **termonology,** *s.*, (lat. e greco) terminologia *f.*, nomenclatura *f.*

Terminus, (tŏrmin(ö)s) *s.*, (lat.) confine *m.*, limite *m.*; pietra di confine; (str. ferr.) ultima stazione o stazione centrale; scalo *m.*, sbarcatoio *m.*; (mit.) il dio termine; (arch.) cariatide.

Termite, (tŏrmait) *s.*, (franc.) (ent.) termite *f.*: specie di formica bianca.

Tern, (törn) *s.*, (scand.) (ornit.) sterna *f.*: rondine marina.

Tern, (törn) *ag.*, (bot.) piegato in tre, in tre.

Ternary, (tŏrneri) *s.* e *ag.*, tema *f.*; numero ternario, tre *m.*; gruppo di tre; di tre, a tre.

Ternate, (tŏrnet) *ag.*, (bot.) avente tre foglie; ternario.

Ternately, (tŏrnetli) *av.*, a tre.

Terpsichore, (törpsíc(ö)rii) *s.*, (greco) (mit.) Tersicore *f.*: musa delle danze.

Terpsichorean, (törpsic(ö)ríien) *ag.*, di Tersicore.

Terra, (téra) *s.*, (lat.) (la parola inglese è **earth**), terra *f.* — **Terra**-*cotta*, terracotta — **Terra**-*firma*, terra ferma — **Terra** *di Sienna*, terra di Siena.

Terrace, (téres) *s.*, (franc.) terrazzo *m.*; alzata di terra, tetto piatto di una casa nell'Est; fila di case lungo un declivio; fila di case; strada *f.*

to **Terrace,** (téres) *opp. to* **form into a terrace,** *v. a. r.*, formare, disporre in terrazza; costrurre terrazzi.

Terraqueous, (teré(i)cue(ö)s) *opp.* **terraquean,** *ag.*, (lat.) terraqueo.

Terre, (tér) *s.*, (franc.) (in ingl. **cart**), terra *f.* — **Terre**-*blue*, specie di terra molle — **Terre**-*plein*, (fort.) terrapieno — **Terre**-*verte*, (pitt.) terra verde.

Terrel, (tér(ö)l) *opp.* **terrella,** *s.*, magnete sferico avente i poli corrispondenti a quelli della terra.

Terrene, (terín) *ag.*, (lat.) terreno, terrestre.

Terrestrial, (teréstriel) *ag.*, (lat.) terrestre, sottolunare.

Terrestrially, (teréstrieli) *av.*, in maniera terrestre.

Terret, (téret) *opp.* **territ,** *s.*, (franc.) anello attaccato ai finimenti di un cavallo, attraverso a cui passano le redini.

Terrible, (térib(ö)l) *ag.*, (franc.) terribile, formidabile.

Terribleness, (térib(ö)lnes) *s.*, terribilità *f.*, orrore *m.*

Terribly, (téribli) *av.*, terribilmente, estremamente.

Terricolous, (teríc(ö)l(ö)s) *ag.*, abitante, vivente sulla terra.

Terrier, (tériör) *s.*, (franc.) cane bassotto; (legge) registro civile (di una signoria feudale).

Terrific, (terífic) *ag.*, terrifico, spaventevole.

Terrifically, (terífícheli) *av.*, terribilmente, spaventevolmente.

to **Terrify,** (térifai) *v.a.r.*, (lat.) atterrire, spaventare, sgomentare.

Territorial, (teritóoriel) *ag.*, territoriale.

Territorially, (teritóorieli) *av.*, territorialmente.

Territoried, (téritörid) *ag.*, che ha territorii.

Territory, (térit(ö)ri) *s.*, (franc.) territorio *m.*, dominio *m.*, distretto *m.*

Terror, (térör) *s.*, (franc.) terrore *m.*, spavento *m.*, sgomento *m.* — **Terror**-*stricken*, opp. **terror**-*struck*, terrificato, molto spaventato — *King of* **terrors,** la morte — *Reign of* **terror,** regno del terrore (periodo sanguinoso della rivoluzione francese); (fig.) anarchia, governo del popolaccio — *To strike* **terror** *to*, incutere timore a.

Terrorism, (térörism) *s.*, terrorismo *m.*; intimidazione *f.*

Terrorist, (térörist) *s.*, terrorista *m.*: partigiano del tribunale rivoluzionario francese.

to **Terrorise,** (térörais) *opp. to* **terrorize,** *v.a.r.*, terrorizzare.

Terse, (törs) *ag.*, (lat.) terso, puro, elegante (di stile).

Tersely, (törsli) (si dice più **neatly**), *av.*, puramente, elegantemente.

Terseness, (törsnes) *s.*, purezza, forbitezza di stile.

Tertian, (tŏrscen) *s.* e *ag.*, (lat.) (ornit.) penna terziaria *f.*: penna sull'attaccatura dell'ala; appartenente alle penne terziarie

Tertian, (tŏrscen) *s.* e *ag.*, (franc.) febbre terzana, ricorrente ogni tre giorni.

Tertiary, (tŏrscieri) *ag.*, (lat.) terziario, terzo — **Tertiary**-*feathers*, (anat.) penne terziarie — **Tertiary**-*formation*, (geol.) periodo terziario.

to **Tertiate,** (tŏrscie(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (mil.) esaminare lo spessore e misurare la forza di.

Terza rima (tŏrsa rima) *s.*, (ital.) terza rima.

Terzetto, (tŏrzeto) *s.*, (ital.) (mus.) terzetto *m.*

Tesselated, (tésele(i)t(ö)d *opp.* **tessellated,** *ag.*, intarsiato a mosaico.

Tesselation, (teselé(i)sc(ö)n) *opp.* **tessellation,** *s.*, il lavorare a mosaico; mosaico *m.*

Tessellar, (téseler) *opp.* **tesseral,** *ag.*, (lat.) a scacchi.

Tessera, (tésöra) *opp.* **tessella,** (*pl.* **tesseræ**), *s.*, quadretto *m.*; scacchi *m. pl.*

Test, (test) *s.*, (franc.) prova, esame di critica; saggio *m.*, cimento *m.*; prova *f.*; pietra di paragone; giudizio *m.*; cappella *f.*: vaso per raffinare i metalli; (chim.) reagente *m.*: sostanza atta a scoprire i costituenti di un'altra — **Test**-*act*, legge che imponeva giuramento di professione religiosa — **Test**-*paper*, carta reattiva — **Test**-*tube*, tubo di prova — *Religious* **test,** dichiarazione di fede — *To put to the* **test,** mettere alla prova.

to **Test,** (test) *v.a.r.*, mettere alla prova, provare; fare un'esperienza; (chim.) esaminare con un reagente; (metall.) raffinare colla coppella.

Testa, (tésta) *s.*, (*pl.* **testæ**), (lat.) (bot.) testa *f.*: pellicola della superficie del seme; (anat.) involucro dei testacei.

Testable, (tésteb(ö)l) *ag.*, (lat.) (legge) che può essere legato.

Testacean, (testé(i)scen) *s.* e *ag.*, (zool.) testaceo *m.*; appartenente ai testacei.

Testacel, (téstesel) *s.*, (zool.) specie di serpe sotterranea.

Testaceous, (testé(i)sc(ö)s) *ag.*, di conchiglie, avente una conchiglia.

Testacy, (téstesi) *s.*, (legge) condizione di essere lasciato come legato.

Testament, (téstement) *s.*, (franc.) (legge) testamento *m.*, ultima volontà. — *New* **Testament,** Nuovo Testamento — *Old* **Testament,** Vecchio Testamento.

Testamentary, (testeménteri) *opp.* **testamental,** *ag.*, testamentario.

Testamentation, (testementé(i)sc(ö)n *s.*, azione o facoltà di lasciare per testamento.

Testamur, (testé(i)mör) *s.*, (lat.) certificato di promozione di uno studente inglese.

Testate, (téstet) *s.* e *ag.*, chi ha fatto testamento: che ha fatto testamento, testato.

Testator, (testé(i)tör) *s.*, testatore *m.*

Testatrix, (testé(i)trich-s) *s.*, testatrice *f.*

Tester, (téstör) *s.*, testone *m.*: pezzo antico di sei soldi; cielo di letto; baldacchino di pulpito.

Tester, (téstör) *s.*, chi esamina, prova, raffina i metalli.

Testes, (téstiis) *s. pl.*, (lat.) (anat.) testicoli *m.pl.*

Testicle, (téstich(ö)l) *s.*, (franc.) (anat.) testicolo *m.*

Testiculate, (testíchiule(i)t) *opp.* **testicular,** *ag.*, (bot.) in forma di testicolo.

Testificate, (testífichet) *ag.*, (lat.) (legge scozz.) solenne dichiarazione scritta.

Testification, (testifiché(i)sc(ö)n) testificazione *f.*, testimonianza *f.*

Testifier, (téstifaiör) *s.*, testificatore *m.*, testimonio *m.*

to **Testify,** (téstifai) *v. n. r.*, (franc.) testificare, testimoniare; (legge) fare da testimonio.

to **Testify,** (téstifai) *v.a.r.*, dichiarare solennemente; far testimonianza; attestare; pubblicare e dichiarare liberamente; (legge) affermare con giuramento.

Testily, (téstili) *av.*, in modo testardo, stizzosamente.

Testimonial, (testimó(u)niel) *s.*, e *ag.*, (franc.) attestato *m.*, certificato, relativo ad una testimonianza; testimoniale, inteso come testimonio.

to **Testimonialise,** (testimó(u)nielais) *opp.* *to* **testimonialize,** *v.a.r.*, presentare come testimonio.

Testimony, (téstim(ö)ni) *s.*, (lat.) testimonianza *f.*, dichiarazione *f.*; professione *f.*, prova *f.*, manifestazione *f.*; (eccles.) le due tavole della legge; rivelazione; la parola di Dio. — *In* **testimony** *whereof*, in fede di che — *To bear* **testimony,** far testimonianza.

Testiness, (téstines) *s.*, testardaggine *f.*, caparbietà *f.*, cattivo umore.

Testing, (téstin(g) *s.*, il far la prova; saggio *m.*, prova *f.*; coppellazione *f.*

Testoon, (testún) *s.*, (ital.) testone *m.*: antica moneta d'argento italiana.

Testudinal, (testiúdinel) *ag.*, di testuggine, simile alla testuggine.

Testudinated, (testiúdine(i)t(ö)d) *opp.* **testudinate,** *s.*, testugginato, a volta.

Testudineous, (testiudíne(ö)s) *ag.*, simile all'involucro di una tartaruga.

Testudo, (testiúdo(u) *s.*, (zool.) testuggine *f.*; (ant. rom.) testudo *m.*: modo di difesa degli antichi romani, che presentava un

compatto assieme di scudi; (veter.) testudine *f.*: specie di tumore.

Testy, (tésti) *opp.* **tetchy,** *opp.* **techy,** *ag.*, testardo, incaponito, irritabile, irascibile.

Tetanic, (teténich) *s.* e *ag.*, (med.) rimedio che agisce sui nervi e sui muscoli; tetanico.

Tetanoid, (tétenoid) *ag.*, simile a tetano.

Tetanus, (téten(ö)s) *s.*, (lat.) (med.) tetano *m.*

Tête, (teet) *s.*, (franc.) (ant.) (si dice **wig**), capelli finti di donna; parrucca da donna.

Tête a tête, (teet a teet) *ag.* e *s.*, (franc.) (in inglese **private interview**), da solo a solo, a quattr'occhi; colloquio da solo a solo.

Tether, (tédör) *s.*, corda lunga con cui si tiene attaccata ad un albero (o altro) una bestia che pascola; pastoia *f.*, (fig.) spazio concesso, limiti prescritti — *To be at the end of one's* **tether,** (fig.) aver vuotato il sacco.

to **Tether,** (tédör) *v.a.r.*, legare al pascolo (una bestia) con una fune lunga; (fig.) limitare, impedire.

Tetrad, (tétred) *s.*, (lat.) tetrade *m.*: il numero quattro; collezione di quattro cose.

Tetragon, (tétreg(ö)n) *s.*, (greco) tetragono *m.*; quadrilatero *m.*

Tetragonal, (tetrég(ö)nel) *ag.*, tetragonale; (bot.) a quattro angoli.

Tetrahedron, (tetrehídr(ö)n) *s.*, (greco) (geom.) tetraedro *m.*: solido avente quattro faccie.

Tetralogy, (tetrél(ö)gi) *s.*, (greco) tetralogia *f.*: collezione di quattro composizioni drammatiche (come quelle di Wagner).

Tetrao, (tétre(i)o(u) *s.*, (lat.) (ornit.) tetrao *m.*: specie di gallinacei.

Tetrarch, (títrarch) *s.*, (lat.) tetrarca *m.*: governatore romano della quarta parte di una provincia.

Tetrarchate, (títrarchet) *opp.* **tetrarchy,** *s.*, tetrarcato *m.*

Tetrarchical, (tetrárchichel) *ag.*, tetrarcale.

Tetrastyle, (tétrestail) *s.* e *ag.*, (greco) (arch.) tetrastilo *m.*: portico con quattro colonne; avente quattro colonne.

Tetter, (tétör) *s.*, (med.) impetigine *f.*, volatica *f.*, serpigine *f.*

to **Tetter,** (tétör) *v.a.r.*, comunicare l'impetigine, la volatica, la serpigine.

Teuton, (tiút(ö)n) *s.*, (lat.) (etn.) teutone *m.*: individuo della razza germanica.

Teutonic, (tiutónich) *ag.*, teutonico; (in senso largo) appartenente agli Scandinavi, ai Germanici e agli Anglo Sassoni — **Teutonic**-*languages*, lingue teutoniche — **Teutonic**-*order*, ordine teutonico.

Teutonic, (tiutónich) *s.*, linguaggio teutonico.

Teutonicism, (tiutónicism) *op.* **teutonism,** *s.*, idiotismo teutonico.

Tew, (tiú) *s.*, materiali per qualchecosa; catena di ferro; corda da rimorchiare.

Tewel, (tiúel) *s.*, (franc.) tubo *m.*, camino *m.*, imbuto *m.*; tubo di fornace.

Text, (téch-st) *s.*, (franc.) testo *m.*; verso della Sacra Scrittura; topica *f.*; scrittura *f.*; calligrafia *f.* — **Text**-*book*, libro di testo — **Text**-*hand*, scrittura grossa.

Textile, (téch-stail) *s.* e *ag.*, (lat.) materia tessile; tessile; relativo alla tessitura.

Textual, (téch-stiuel) *ag.*, testuale.

Textualist, (téch-stiuelist) *opp.* **textuist,** *s.*, testualista *m.*: teologo versato nella citazione dei testi scritturali.

Textually, (téch-stiuell) *av.*, testualmente.

Textuary, (téch-stiuerì) *s.* e *ag.*, testualista *m.*; contenuto nel testo; testuale.

Texture, (téch-stiur) *s.*, (franc.) tessitura *f.*, tessuto *m.*, ordito *m.*; (anat.) disposizione degli elementi di tessuti.

Th., abbrev. di **Thursday,** giovedì.

Thaler, (tálör) *s.*, (germ.) tallero *m.*: moneta tedesca.

Thalia, (teláia) *s.*, (greco) (mit.) Talia *f.*: la musa della commedia; (bot.) talia *f.*: specie di pianta acquatica.

Thalian, (teláien) (si dice **comic**), *ag.*, comico.

Thalloid, (séloid) *ag.*, (bot.) simile al tallo.

Thallus, (sél(ö)s) *s.*, (lat.) (bot.) tallo *m.*: organo che porta la fruttificazione nei licheni.

Than, (den) *cong.*, che, di (dopo un comparativo di un aggettivo) — *Richer* **than** *you*, più ricco di voi — *Better* **than,** migliore, meglio di — *More* **than** *twenty*, più di venti.

Thane, (sé(i)n) *s.*, Tane *m.*: barone anglo sassone — **Thane**-*lands*, dominio di un Tane.

Thaneship, (sé(i)nscip) *s.*, signoria o dignità di Tane.

Thank, (ssench) *s.*, ringraziamento *m.*; grazie *m.* — **Thank**-*offering*, rendimento di grazie — **Thank**-*worthiness*, l'essere meritorio — **Thank**-*worthy*, meritorio; degno di riconoscenza.

to **Thank,** (ssench) *v.a.r.*, ringraziare, rendere grazie — **Thank** *you*, vi ringrazio — **Thank** *you very much*, vi sono molto obbligato.

Thankful, (sséncnful) *ag.*, grato, riconoscente — *To be* **thankful** *to a person for a thing*, saper grato ad alcuno di una cosa.

Thankfully, (sséṅchfuli) *av.*, con gratitudine.
Thankfulness, (sséṅchfulnes) *s.*, riconoscenza *f.*, gratitudine *f.*
Thankless, (sséṅchles) *ag.*, ingrato, sconoscente.
Thanklessly, (sséṅchlesli) *av.*, ingratamente.
Thanklessness, (sséṅchlesnes) *s.*, ingratitudine *f.*, sconoscenza *f.*
Thanks, (ssench-s) *s. pl.*, grazie *f. pl.*, ringraziamenti *m. pl.*, mercè *f.* — **Thanks** *to me,* mercè mia.
Thanksgiver, (sséṅch-sghivör) *s.*, chi ringrazia, chi rende grazie.
Thanksgiving, (sséṅch-sghivin(g) *s.*, ringraziamento *m.*, rendimento di grazie — **Thanksgiving**-*day,* giorno di rendimento di grazie (in America generalmente in novembre).
Tharm, (ssa(r)m) *s.*, (si dice **guts**), intestini; budella intrecciate per corde di violino.
That, (det) (*pl.* **those**), *pron.* quello, quella, ciò, quella cosa — *For all* **that,** malgrado tutto ciò — **That** *pen,* quella penna — *This book and* **that** *one,* questo e quel libro — *I am a shoemaker and a very poor one at* **that,** io sono calzolaio e il più povero che esista.
That, (det) *pron. relat.*, che, il quale, i quali, le quali; *cong.*, che sia, acciocchè, affinchè, di (dopo i nomi il *pron. relat.* **that** si può omettere p. e.: *The house I saw,* la casa che vidi) — *The book* **that** *I speak of,* il libro del quale io parlo — *The horses* **that** *are stamping,* i cavalli che scalpitano — *So* **that,** cosicchè, talmente che — *I am told* **that** *he has obtained it,* mi vien detto ch'egli l'abbia ottenuto.
Thatch, (ssetc) *s.*, paglia da coprire un tetto.
to **Thatch,** (sseto) *v.a.r.*, coprire (un tetto) di paglia — **Thatched** *house,* casa coperta di paglia.
Thatcher, (sséto(i)ör) *s.*, chi copre le case di paglia.
Thatching, (sséto(i)n(g) *s.*, paglia per coprire le case.
Thaumaturgic, (soometörghich) *op.* **thaumaturgical,** *ag.*, taumaturgico.
Thaumaturgus, (sóometörg(ö)s) *s.*, (greco) taumaturgo *m.*: chi fa miracoli; titolo dato a certi santi romani.
Thaumaturgy, (sóometörgi) *s.*, il produrre miracoli; magia *f.*
to **Thaw,** (ssoo) *v. a.* e *n. r.*, sgelare, sciogliere il ghiaccio; liquefarsi, sciogliersi, struggersi; (fig.) svilupparsi (della mente)
Thaw, (ssoo) *s.*, scioglimento del ghiaccio, sgelo *m.*
The, (dii) *art.*, il, lo, la, i gli, le — *Of* **the,** del, dello, della, degli, delle — *To* **the,** al, allo, alla, ai, agli, alle — **The** *age,* il secolo — **The** *book,* il libro.
Theatine, (sii̯etain) *s.*, (eccles.) frate teatino.
Theatre, (ssii̯etör) (in Amer.) **theater,** *s.*, (franc.) teatro *m.*, palcoscenico *m.*, spettacolo *m.*, scena *f.* — *Royal* **theatre,** teatro reale — *For the* **theatre** *I have no taste,* a me non piace il teatro.
Theatrical, (ssié(i)trichel) *ag.*, teatrale, pomposo, scenico.
Theatricality, (ssié(i)trichéliti) *s.*, teatralità *f.*
Theatrically, (ssié(i)tricheli) *av.*, in modo teatrale, scenicamente.
Theatricals, (ssii̯étrichels) *s. pl.*, spettacoli teatrali.
Theave, (ssiiv) *opp.* **thave,** *s.*, pecora di un anno.
Theban, (ssi̯iben) *s.* e *ag.*, tebano *m.* — **Theban**-*year,* anno egiziano consistente di 365 giorni e 6 ore.
Theca, (sii̯ca) *s.*, (lat.) (anat.) guaina.
Thee, (di) *pron.*, (dat. e acc. di **thou**), te, ti — *Of* **thee,** di te — *To* **thee,** a te.
Theft, (sseft) *s.*, ladrocinio *m.*, furto *m.*, ruberia *f.*
Theiform, (sii̯i(i)fo(r)m) *ag.*, avente la forma del thè.
Their, (dé(i)r) *ag.* e *pron. poss.*, loro, il loro, la loro, i loro, le loro, di loro — **Their** *father, mother and sisters,* il loro padre, la loro madre, e le loro sorelle — **Their** *horse,* il loro cavallo.
Theirs, (dé(i)rs) *pron. poss.*, (dopo o senza il nome) il loro, la loro, i loro, le loro, di loro — *A friend of* **theirs,** uno dei loro amici — *My books and* **theirs,** i miei libri ed i loro — *Yours horses and* **theirs,** i vostri cavalli ed i loro — *It is* **theirs,** è il loro.
Theism, (sii̯i-ism) *s.*, (greco) teismo *m.*: credenza in Dio.
Theist, (sii̯i-ist) *s.* teista, *m.*
Theistic, (sii̯i-istich) *opp.* **theistical,** *ag.*, teistico.
Them, (dem) (dativo ed accusativo di **they**), *pron. pers.*, li, le, loro, essi, esse — *To* **them,** ad essi — *He told* **them,** egli disse loro — *I see* **them,** li vedo.
Thematic, (siimétich) *ag.*, tematico — **Thematic**-*catalogue,* (mus.) catalogo tematico.
Theme, (siim) *s.*, (franc.) tema *f.*; soggetto *m.* (di discorso); testo *m.*, argo-

mento *m.*; (mus.) tema *f.*; (scolast.) tesi *f.*, proposizione *f.*; (gramm.) tema *f.*, esercizio *m.*

Themselves, (demsélvs) *pron. rifl.*, essi stessi, loro medesimi, sè — *They flatter* **themselves,** essi si lusingano.

Then, (den) *av.*, allora, in quel tempo; poi, indi; di quell'epoca, di quel tempo — **Then** *and there,* qua e là — *Every now and* **then,** ogni tanto — *He was* **then** *rich,* allora egli era ricco — *Now and* **then,** di quando in quando — *Till* **then,** fino allora, sino a quel tempo.

Then, (den) *cong.*, adunque; dunque, perciò; essendo che.

Thence, (dens) *av.*, allora, di là (da quivi); quindi, d'allora; pertanto, perciò.

Thenceforth, (dénsfoors) *av.*, d'allora in poi, fin d'allora in qua.

Thenceforward, (dénsfooruerd) *av.*, d'allora in poi, fin d'allora.

Theocracy, (siiócresi) *s.*, (greco) teocrazia *f.*: governo in cui i capi sono considerati come ministri di Dio; esercizio del potere supremo di una casta sacerdotale.

Theocrat, (sí(ö)cret) *s.*, teocrata *m.*: chi vive sotto la teocrazia.

Theocratic, (sii(ö)crétich) *op.* **theocratical,** *ag.*, teocratico.

Theodolite, (siiód(ö)lait) *s.*, teodolite *m.*: strumento di geodesia che serve a misurare gli angoli, ridotti all'orizzonte.

Theol., abbrev. di **theology,** teologia.

Theologian, (sii(ö)ló(u)gien) *s.*, teologo *m.*

Theological, (sii(ö)lógichel) *ag.*, teologico **Theological-***virtues*, (teol.) virtù teologali.

Theologically, (sii(ö)lógicheli) *av.*, teologicamente.

Theology, (siiól(ö)gi) *s.*, (greco) teologia *f.*; trattato di teologia — *Natural* **theology,** teologia naturale.

Theor, (siior) abbrev. di **theorem,** teorema; **theoretical,** teorico.

Theorem, (sí(ö)rem) *s.*, (lat.) (mat.) teorema *m.*

Theorematic, (sii(ö)remétich) *ag.*, di teorema; consistente di teoremi.

Theoretic, (sii(ö)rétich) *op.* **theoretical,** *ag.*, teoretico, teorico; speculativo.

Theoretically, (sii(ö)rétícheli) *av.*, teoricamente.

Theoretics, (sii(ö)rétich-s) *s.*, teoretica *f.*: parti speculative di una scienza.

Theorist, (sí(ö)rist) *opp.* **theoriser,** *s.*, teorico *m*

to **Theorise,** (sí(ö)rais) *op. to* **theorize,** *v.n.r.*, fare delle teorie; speculare.

Theory, (sí(ö)ri) *s.*, (franc.) teoria *f.*, ipotesi *f.*; piano *m.*, sistema *m.*; schema.

Theosophic, (sii(ö)sófich) *op.* **theosophical,** *ag.*, teosofico.

Theosoph, (sí(ö)sof) *opp.* **theosophist,** *s.*, teosofista *m.*

Theosophy, (siiós(ö)fi) *s.*, (greco) teosofia *f.*: dottrina d'illuminati che pretendevano di essere in relazione colla divinità.

Therapeutic, (serepiútich) *ag.*, terapeutico — **Therapeutic** *agent,* agente terapeutico.

Therapeutics, (serepiútich-s) *s.*, terapeutica *f.*: scienza che tratta del modo di curare le malattie.

Therapeutist, (serepiútist) *s.*, terapeutico *m.*

There, (deer) *av.*, lì, là, colà, quivi, ivi, vi, ci — **There** *is a book,* colà vi è un libro — **There** *it is,* è là — **There** *was not a cloud to be seen,* non si vedeva una nube — *Here and* **there,** qua e là, di qua e di là — *I am going* **there,** ci vado — *Who is* **there?** chi è là?

Thereabout, (déerebaut) *opp.* **thereabouts,** *av.*, là, intorno, presso, pressochè, a un dipresso, all'incirca.

Thereafter, (deeráftör) *av.*, dopo ciò, quindi, indi, dopo.

Thereanent, (déerenent) (si dice **as regards that matter**), *av.*, relativamente, riguardo a.

Thereat, (deerét) *av.*, a ciò, su di ciò.

Thereby, (deerbái) *av.*, con quel mezzo, da ciò; in conseguenza.

Therefor, (déerfoor) *opp.* **therfor,** *av.*, perciò, per questo.

Therefore, (déerfoor) *av.*, perciò, quindi, laonde, onde, dunque, in conseguenza.

Therefrom, (déerfrom) *av.*, da ciò, da quella cosa.

Therein, (déerin) *av.*, in questo o in quel tempo, in ciò, vi, là dentro.

Thereinto, (deerintú) *opp.* **into that place,** *av.*, là dentro, vi, in questo.

Thereof, (deeróv) *av.*, di ciò, di quella cosa.

Thereon, (deerón) *opp.* **on that,** *av.*, su di ciò, sopra di ciò.

Thereout, (deeràut) *av.*, fuori di ciò.

Thereto, (deertú) *oppure* **thereunto,** *av.*, a ciò.

Thereunder, (deeröndör) *opp.* **under that,** *av.*, sotto ciò.

Thereupon, (deeröpón) *av.*, su di ciò; in seguito a quello.

Therewith, (deeruís) *av.*, con ciò, unitamente, incluso.

Therewithal, (deeruisól) (si dice più **therewith**), *av.*, di più, inoltre, con ciò.

Theriac, (sírieh) *s.*, (lat.) (farm.) teriaca *f.*: specie di contravveleno.

Theriacal, (seráieehel) *ag.*, teriacale, medicinale.

Thermæ, (sórmii) *s. pl.*, (lat.) (ant. rom.) terme *f. pl.*: bagni caldi.

Thermal, (sórmel) *ag.*, (greco) termale — **Thermal-*springs*,** sorgenti termali.

Thermidor, (sórmidör) *s.*, (franc.) termidoro *m.*: undecimo mese dell'anno repubblicano di Francia.

Thermo, (sórmo(u) *opp.* **therm,** prefisso: significante caldo, relativo al calore — **Thermo-*electric*,** termo elettrico — **Thermo *electricity*,** termo elettricità.

Thermometer, (sörmómetör) *s.*, (greco) (fis.) termometro *m.* — *Centigrade* **thermometer,** termometro centigrado — *Mercurial* **thermometer,** termometro a mercurio.

Thermometric, (sörm(ö)métrich) *opp.* **thermometrical,** *ag.*, termometrico.

Thermoscope, (sórm(ö)s-co(u)p) *s.*, (greco) termoscopio *m.*: specie di termometro molto sensibile.

Thesaurus, (siisóor(ö)s) *s.*, (lat.) dizionario *m.*

These, (diis) *pron.* (*pl.* di **this**), questi, queste — **These *books*,** questi libri — **These *pens*,** queste penne.

Thesis, (síisis) *s.*, (lat.) tesi *f.*; tesi di università; (mus.) abbassamento della voce pronunciando certe sillabe.

Thespian, (séspien) *ag.*, di Tespi, tespiano, tragico.

Thew, (siú) *s.*, (si dice più **muscle, sinews**), muscolo *m.*, nervo *m.*, forza muscolare.

Thewed, (siúd) *ag.*, che ha muscoli, nervi.

They, (dé(i) *pron. pers.*, eglino elleno, essi, esse — **They** *laugh*, esse ridono — **They** *who have done it*, coloro che l'hanno fatto — **They** *say*, si dice.

Thick, (ssich) *ag.*, spesso, grosso, denso, fitto; torbido, oscuro, serrato, folto; denso, impenetrabile; melmoso, grasso; indistinto, fosco; (fam.) molto amico, famigliare — **Thick-*grown*,** denso — **Thick-*head*,** stupido — **Thick-*headed*,** stupido, ottuso — **Thick** *of hearing*, piuttosto sordo — **Thick-*lipped*,** dalle labbra grosse — **Thick-*ribbed*,** dalle costole pronunziate — **Thick-*skinned*,** dalla pelle spessa — *Through* **thick** *and thin*, attraverso tutti gli ostacoli, a dritto o a rovescio.

Thick, (ssich) *av.*, fitto, fittamente; spesso, di frequente; in folla, indistintamente — *To be as* **thick** *as thieves*, essere come i ladri di Pisa.

Thick, (ssich) *s.*, (si dice più **thickness** nel senso di spessezza *f.*, grossezza *f.*), fitto *m.*, folto *m.*, mischia *f.*

to **Thick,** (ssich) *v. a. r.*, (si dice più *to* **thicken**), spessire.

to **Thicken,** (ssích(ö)n) *v. a.* e *n. r.*, spesseggiare, addensare, affollare; diventare più spesso, addensarsi, oscurarsi.

Thickening, (ssích(ö)nin(g) *s.*, il rendere più spesso, l'addensare.

Thicket, (ssíchet) *s.*, macchia *f.*, prunaia *f.*, boschetto folto.

Thickish, (ssíchisc) *ag.*, alquanto denso, piuttosto fitto, spesso.

Thickly, (ssíchli) *av.*, spessamente, foltamente, in maniera compatta; rapidamente.

Thickness, (ssíchnes) *s.*, spessore *m.*, consistenza *f.*; densità *f.*, profondità *f.*

Thickset, (ssích-set) *ag.*, spesso, serrato; tarchiato, tozzo.

Thickskin, (ssích-s-chin) *s.*, stupidone *m.*, balordo *m.*

Thick-skull, (ssích-s-cöl) *s.* e *ag.*, stupido, sciocco; testardo.

Thief, (ssiif) (*pl.* **thieves**) *s.*, ladro *m.*; massa che si forma sul lucignolo di una candela — **Thief-*catcher*,** poliziotto — *A pack of* **thieves,** una banda di ladri — *Little* **thief,** ladroncello — *Stop* **thief!** al ladro!

to **Thieve,** (ssiif) *v.a.* e *n.r.*, (si dice più *to* **steal**), rubare, involare.

Thievery, (ssívöri) *s.*, ruberia *f.*, ladrocinio *m.*, furto *m.*

Thievish, (ssívisc) *ag.*, dedito, incline a rubare; infestato dai ladri; secreto, furtivo.

Thievishly, (ssíivisc-li) *av.*, da ladro, furtivamente.

Thievishness, (ssíivisc-nes) *s.*, inclinazione a rubare.

Thigh, (ssái) *s.*, (anat.) coscia *f.*; (di cavallo) gamba *f.* — **Thigh-*bone*,** (anat.) femore.

Thill, (ssil) *s.*, timone di carro, stanga *f.*

Thiller, (ssílör) *s.*, cavallo del timone.

Thimble, (ssímb(ö)l) *s.*, ditale *m.*; (mecc.) tubo; (mar.) radancia *f.*: anello di ferro scanalato per ricevere una corda —

Thimble-*rig*, tazza da prestidigitatore — **Thimble-*rigger***, prestidigitatore, ciurmatore — **Thimble-*rigging***, tiro da prestidigitatore.

Thimbleful, (ssímb(ö)lful) *s.*; quantità contenuta in un ditale, ditalata *f.*

Thin, (ssin) *ag.*, sottile, rado, raro, chiaro; smilzo, sparuto, magro; leggero; sparso, poco numeroso; esile, tenue, fievole — **Thin-*faced***, dal viso sparuto — **Thin-*skinned***, dalla pelle sottile; (fig.) sensibilissimo — *To get* **thin**, dimagrire — **Thin** *audience*, uditorio poco numeroso.

Thin, (ssin) *av.*, radamente, sparsamente, leggermente, scarsamente, in piccol numero.

to **Thin**, (ssin) (si dice più *to* **become thin**), *v. n. r.*, diradare, rarefare; attenuare, assottigliare; ridurre.

Thine, (dáin) *ag.* e *pron. poss.*, (solo usato in stile poetico), il tuo, la tua, i tuoi, le tue — *This is* **thine**, questo è tuo.

Thing, (ssin(g) *s.*, cosa *f. pl.*, oggetto *m.*, affare *m.*, fatto; ente *m.*; creatura *f.*, bestia *f.*, (*pl.*) affari *m.pl.*: bauli *m.pl.*, bagaglio *m.* — *A most unprofessional* **thing**, una cosa contraria alle regole di una professione — *A* **thing** *of nothing*, *a* **thing** *of naught*, cosa da nulla — *Almost any old* **thing**, quasi ogni roba vecchia — *To be about to do a* **thing**, essere in procinto di — *To do foolish* **things**, dare in campanelle — *To speak of disagreeable* **things** *at table*, (fig.) ricordare i morti a tavola — *He knows a* **thing** *or two*, egli la sa lunga — *It comes to the same* **thing**, se non è zuppa è pan bagnato — *Poor little* **thing**! (vezz.) povera cosettina! — *She was a slim dear* **thing**, essa era una fanciulla snella, carissima.

to **Think**, (ssinch) *v. n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **thought**), pensare, meditare, riflettere, immaginare, supporre, giudicare; credere, trovare. (Il verbo *to* **think** può essere seguito dalle particelle *about*, *of*, *on*, *upon*, ecc.) — *To* **think** *about*, pensare continuamente — *To* **think** *of*, credere, pensare — *To* **think** *on* opp. *upon*, meditare, riflettere, considerare; provvedere — *He is always* **thinking**, egli pensa continuamente — *He did not* **think** *it right of me to come*, non credette ch'io avrei fatto bene a venire — *I'll* **think** *of you as long as I live*, io penserò a voi per tutta la vita — *I should* **think** *so!* naturalmente! è ovvio! — *No one* **thought** *any the worse of her for her escapades*, nessuno si faceva un cattivo concetto per le sue scappate — *She sat down and* **thought** *over the situation*, essa sedette e considerò sotto tutti i rapporti la sua situazione — *I* **think** *so*, credo di sì — *She* **thinks** *an awful lot of herself*, essa ha una buonissima idea di se stessa — *She was* **thinking** *of her lover*, essa stava pensando al suo amante — *What I* **think** *I utter and spend my malice in my breath*, ciò che penso dico, e consumo l'animosità mia in fiato.

to **Think**, (ssinch) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **thought**), pensare, credere; meditare; giudicare, stimare; sembrare, parere — *To* **think** *long* (si dice più *to* **long for**), agognare — *Do you* **think** *anyone else will take him on?* crede lei che qualcun altro accetterà la sfida? — *I* **think** *it a great honour*, lo stimo grande onore.

Thinkable, (ssíncheb(ö)l) *ag.*, concepibile, immaginabile.

Thinker, (ssínchör) *s.*, pensatore *m.*, pensatrice *f.* — *Free* **thinker**, libero pensatore.

Thinking, (ssínchin(g) *ag.*, pensante.

Thinking, (ssínchin(g) *s.*, il pensare, pensiero *m.*, meditazione *f.*, giudizio *m.* — *To my* **thinking**, a parer mio.

Thinly, (ssínli) *av.*, radamente; leggermente; scarsamente.

Thinner, (ssínör) *s.*, chi assottiglia.

Thinness, (ssínnes) *s.*, radezza *f.*, rarità *f.*, mancanza di consistenza; sparutezza *f.*, magrezza *f.*; scarsità *f.*

Third, (ssörd) *s.* e *ag.*, terzo, terza parte; (mus.) terzo *m.*: intervallo di due toni — **Third** *Estate*, la Camera dei Comuni in Inghilterra — *Every* **third** *day*, di tre in tre giorni.

Thirdly, (ssördli) *av.*, in terzo luogo.

Thirds, (ssörds) *s. pl.*, (legge) terza parte della proprietà del marito defunto di cui la moglie gode l'usufrutto.

to **Thirl**, (ssörl) *v. a. r.*, (si dice *to* **pierce through**), forare, perforare.

Thirst, (ssörst) *s.*, sete *f.*; (fig.) siccità *f.*; desiderio *m.*, brama *f.* — *To feel* **thirst**, aver sete — *To quench one's* **thirst**, dissetarsi.

to **Thirst**, (ssörst) *v.n.r.*, aver sete; (fig.) avere un desiderio ardente (seguito da **after**) aver sete di, desiderare — *He* **thirsts** *after blood*, egli ha sete di sangue.

Thirstily, (ssörstili) *av.*, avidamente.

Thirstiness, (ssörstines) *s.*, sete *f.*, l'aver sete.

Thirsty, (ssörsti) *ag.*, assetato, sitibondo; (fig.) essicato, asciutto; avido, bramoso.

Thirteen, (ssörtiin) *s.* e *ag.*, tredici *m.*

Thirteenth, (ssörtiins) *s.* e *ag.*, tredicesimo; tredicesima parte; (mus.) tredicesimo *m.*: intervallo composto di un'ottava e di una sesta

Thirtieth, (ssŏrtïes) *ag.* e *s.*, trentesimo; trentesima parte.

Thirty, (ssŏrti) *ag.* e *s.*, trenta; trentina *f.* — **Thirty**-*nine*, trentanove — *I have about* **thirty**, ne ho circa una trentina.

This, (dis) *ag.* e *pron. dim.*, questo, questa — **This** *and that*, questo e quello — *By* **this** *time*, a quest'ora.

Thistle, (sís(ö)l) *s.*, (bot.) cardo *m.*, cardone *m.* — *Order of the* **thistle,** l'ordine del Cardo (ordine cavalleresco scozzese).

Thistly, (sísli) *ag.*, pieno di cardoni; spinoso.

Thither, (dídör) *av.*, là; colà, ivi, vi, ci — *Go* **thither,** andate là.

Tho', (do) *cong.* abbrev. di **though,** quantunque.

Thole, (só(u)l) *s.*, (agr.) manico di falce; (mar.) scarmo *m.*: spillo inserito sul parapetto di un'imbarcazione per servire di fulcro ad un remo.

to **Thole,** (só(u)l) *v. a. r.*, (si dice *to* **suffer,** *to* **endure**), soffrire, sopportare; sottostare.

Thomism, (tómism) *s.*, (teol.) tomismo *m.*: le dottrine di Tommaso d'Aquino sulla predestinazione e la grazia.

Thomist, (tómist) *s.*, (teol.) tomista *m.*: seguace di S. Tomaso d'Aquino.

Thong, (sson(g) *s.*, correggia, striscia di cuoio — **Thong**-*drill*, succhiello mosso da una corda.

Thoracic, (ssorésich) *ag.*, (anat.) toracico — **Thoracic**-*duct*, (anat.) tronco principale del sistema linfatico — **Thoracic**-*fins*, (anat.) pinne ventrali.

Thoral, (ssóorel) *ag.*, (lat.) di letto.

Thorax, (ssóorech-s) *s.*, (lat.) (anat.) torace *m.*; (archeol.) corazza *f.*, corsaletto *m.*

Thorina, (ssoráina) *op.* **thoria,** *s.*, (chim.) torina *f.*: ossido di torinio.

Thorinum, (ssoráin(ö)m) *opp.* **thorium,** *s.*, (chim.) torinio *m.*: elemento metallico.

Thorn, (sso(r)n) *s.*, spina *f.*; spino *m.*, pruno *m.*; (fig.) spina *f.*, tormento *m.*, fastidio *m.* — **Thorn**-*apple*, (bot.) stramonio — **Thorn**-*back*, (itt.) raz[illegible] — **Thorn**-*bush*, cespuglio spinoso — **Thorn** *but*, (itt.) rombo — **Thorn**-*hedge*, siepe spinosa — **Thorn**-*set*, fissato con spine — *White-haw***thorn,** biancospino.

Thorny, (ssórni) *ag.*, spinoso; (fig.) aspro, arduo, faticoso.

Thorough, (ssŏr(ö) *ag.*, completo, intero, compiuto, perfetto; fondato, profondo — **Thorough**-*bass*, (mus.) accompagnamento con basso; scienza dell'armonia — **Thorough**-*brace*, striscia sostenente il corpo di un veicolo — **Thorough**-*bred*, *ag.*, di puro sangue (di cavalli); focoso, elegante di forma; completo — **Thorough** *enjoyment*, un vero piacere — **Thorough**-*fare*, corso, via principale — **Thorough**-*going*, pronto a tutto, che va sino in fondo — **Thorough**-*lighted*, illuminato da due parti — **Thorough**-*pin*, (veter.) malattia dei cavalli — **Thorough**-*wax*, (bot.) specie di pianta delle ombrellifere.

Thorough, (ssŏr(ö) *s.*, solco *m.*; canale per acqua.

Thoroughly, (ssŏr(ö)li) *av.*, perfettamente, completamente, pienamente — *To know a language* **thoroughly,** sapere a fondo una lingua.

Thoroughness, (ssŏr(ö)nes) *s.*, compimento *m.*, perfezione *f.*

Thorp, (sorp) *opp.* **thorpe,** *s.*, villaggio *m.*

Those, (dó(u)s) *ag.* e *pron. dim.* (*pl.* di **that**), quelli, quei, quegli, quelle, codesti, coloro — *These and* **those,** questi e quelli.

Thou, (dáu) *pron. pers.*, tu (usato solo su stile poetico e nella Bibbia) — **Thou** *art very stupid*, tu sei molto stupido — *To say* **thou** *and thee to each other*, darsi del tu.

Though, (do(u) *cong.*, quantunque, benchè, tuttora, sebbene; tuttavia — **Though** *as*, come se — **Though** *even*, ancorchè, quand'anche — **Though** *you are rich*, benchè siate ricco.

Thought, (ssóot) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **think,** pensare.

Thought, (ssóot) *s.*, pensiero *m.*, idea *f.*, sentimento *m.*, sentire *m.*; giudizio *m.*, opinione *f.*, conclusione *f.*; fantasia *f.*, concetto *m.*, concezione *f.*; intenzione *f.*, disegno *m.* — **Thought**-*reader*, leggitore del pensiero — **Thought**-*reading*, il leggere nel pensiero — **Thought** *is deeper than all speech*, *feeling is deeper than all* **thought,** il pensiero è più profondo della parola, il sentimento più profondo del pensiero — *They are never alone that are accompanied with noble* **thoughts,** coloro i quali sono accompagnati da nobili pensieri non sono mai soli.

Thoughtful, (ssóotful) *ag.*, pensieroso, pensoso, cogitabondo; attento; posato.

Thoughtfully, (ssóotfuli) *av.*, pensatamente, pensosamente.

Thoughtfulness, (ssóotfulnes) *s.*, umore meditabondo, raccoglimento *m.*; ansietà *f.*, attenzione *f.*

Thoughtless, (ssóotles) *ag.*, spensierato, sconsiderato; tardo, stupido.

Thoughtlessly, (ssóotlesli) *av.*, spensieratamente, stupidamente.
Thoughtlessness, (ssóotlesnes) *s.*, spensieratezza *f.*, leggerezza *f.*
Thousand, (ssáusend) *s.* e *ag.*, il numero mille; gran numero; mille, mila, grandissimo — *By* **thousands,** a migliaia — *Three* **thousand,** tremila.
Thousandfold, (ssáusendfo(u)ld) *ag.*, moltiplicato per mille.
Thousandth, (ssáusends) *s.* e *ag.*, millesimo, millesima parte.
Thraldom, (ssróold(ö)m) *s.*, servaggio *m.*, schiavitù *f.*
Thrall, (ssróol) *s.*, (scand.) schiavo *m.*, servo *m.*; dipendente; schiavitù *f.*
Thrapple, (srép(ö)l) *s.*, (scozz.) (in inglese **throat**), gola *f.*
to **Thrash,** (ssrésc) *v.a.* e *n.r.*, battere il grano; dar legnate, frustare; affaticarsi — *To* **thrash** *a person,* accarezzare le spalle ad uno.
Thrashel, (ssréscel) *s.*, *op.* **flail,** correggiato per battere le biade.
Thrasher, (ssrésc(i)ör) *s.*, chi batte il grano; trebbiatore *m.*; (itt.) specie di pesce cane.
Thrashing, (ssréscin(g) *s.*, trebbiatura *f.*, battitura *f.*; bastonata *f.*, sferzata *f.*— **Thrashing**-*floor,* aia (da battere il grano) —**Thrashing**-*mill,* macchina trebbiatrice.
Thrasonical, (ssre(i)sónichel) *ag.*, di spaccone, di gradasso, di smargiasso.
Thrasonically, (ssre(i)sónicheli) *av.*, da smargiasso, da spaccone, da gradasso.
Thrave, (ssré(i)v) *s.*, (scand.) ventiquattro covoni di grano.
Thread, (ssred) *s.*, filo *m.*, refe *m.*; filamento *m.*; (mecc.) filo di vite — *Air*-**threads,** filamenti che si veggono in aria d'estate, prodotti da ragni — *Skein of* **thread,** matassa di filo.
to **Thread,** (ssred) *v.a.r.*, infilare, infilzare; (fig.) passare attraverso — *To* **thread** *one's way through*, passare attraverso.
Threadbare, (ssrédbeer) *ag.*, usato, spelato, frusto, logoro; (fig.) logoro, trito.
Threadbareness, (ssrédbeernes) *s.*, l'essere usato, frusto, logoro, povertà *f.*, trivialità *f.*
Threader, (ssrédör) *s.*, chi infila.
to **Threap,** (ssriip) *v.a.r.*, (si dice *to* **assert with pertinacity**), asserire con pertinacia.
Threat, (ssret) *s.*, minaccia *f.* — *Idle* **threat,** minaccia oziosa — *To utter* **threats,** proferire minaccie.
to **Threat,** (ssret) *v.a.r.*, (si dice *to* **threaten**), minacciare.
to **Threaten,** (ssréten) *v. a* e *n. r.*, minacciare; fare atti minacciosi; minacciare, avere aspetto minaccioso — *To* **threaten** *with*, minacciare di.
Threatener, (ssrétenör) *s.*, chi minaccia.
Threatening, (ssrétn(ö)in(g) *s.* e *ag.*, il minacciare, minaccia *f.*; minacciante — **Threatening**-*letters*, (legge) lettere minatorie.
Threateningly, (ssrét(ö)nin(g)li) *av.*, con minaccie, minacciosamente.
Three, (ssrii) *s.* e *ag.*, tre *m.* — **Three**-*cornered,* triangolare — **Three**-*decker,* (mar.) bastimento a tre ponti — **Three**-*foot,* lungo tre piedi — **Three**-*headed,* a tre teste — **Three**-*Hour's Agony,* (eccles.) le tre ore di agonia della Passione — **Three**-*pence,* tre soldi — **Three**-*penny,* che vale tre soldi — **Three**-*ply,* triplo — **Three**-*ribbed,* (bot.) a tre coste — **Three**-*score,* sessanta — **Three**-*square,* triangolare — *Rule of* **three,** (mat.) la regola del tre.
Threefold, (ssrífo(u)ld) *ag.*, triplice, triplo.
Threefold, (ssrífifo(u)ld) *av.*, in maniera tripla; eccessivamente.
to **Thresh,** (ssresc) *v.a.r.*, battere (il grano), trebbiare.
Threshold, (srrésc-o(u)ld) *s.*, soglia *f.*, limitare *m.*, entrata *f.*; esordio *m.*, principio.
Threw, (ssriú) *imp.* del verbo *to* **throw,** gettare.
Thrice, (ssráis) *av.*, tre volte; (fig.) ripetutamente, enfaticamente; moltissimo — **Thrice**-*favoured,* molto favorito.
to **Thrid,** (ssrid) *v. a. r.*, (si dice *to* **thread**), infilare, passare per.
to **Thrifallow,** (ssráifelo(u) *v. n. r.*, (agr.) arare per la terza volta dopo la seminatura.
Thrift, (ssrift) *s.*, (scand.) prosperità *f.* successo *m.*; frugalità *f.*, economia *f.*, risparmio *m.*, guadagno *m.*; (bot.) pianta della famiglia delle piombaggine — **Thrift** *is a blessing if we steal it not,* la parsimonia sarebbe un bene se gli uomini non la travisassero.
Thriftily, (ssrífteli) *av.*, economicamente, parcamente.
Thriftiness, (ssrífines) *s.*, economia *f.*, frugalità *f.*, parsimonia *f.*
Thriftless, (ssrífles) *ag.*, prodigo, scialacquatore; inutile.
Thriftlessly, (ssrífleseli) *ag.*, prodigamente, profusamente, da scialacquatore.
Thriftlessness, (ssrífleses) *s.*, prodigalità *f.*, sciupio *m.*, profusione *f.*
Thrifty, (ssrífti) *ag.*, economico, parco frugale.

to **Thrill,** (ssril) *v.a.r.*, trafiggere (di dolore) penetrare, far rabbrividire, far trasalire — *To* **thrill** *with pleasure*, andare in solluchero.

to **Thrill,** (ssril) *v.n.r.*, penetrare, rabbrividire, fremere — *A sharp sound* **thrilled** *through me*, un suono acuto mi fece trasalire.

Thrill, (ssril) *s.*, sensazione acuta; narice.

Thrilling, (ssríling) *ag.*, penetrante, acuto; toccante — *A* **thrilling** *experience*, un'avventura che fa rabbrividire.

Thrillingly, (ssrílin(g)li) *av.*, acutamente, in maniera penetrante, con fremiti, con brividi.

Thrimsa, (ssrímsa) *opp.* **thrymsa,** *s.*, moneta d'argento anglo sassone.

Thrips, (ssrips) *s.*, (entom.) specie di insetto dannoso alle piante.

to **Thrive,** (ssráiv) *v.n.ir.*, (scand.) (*imp.* **throve,** *part. pass.* **thriven**), prosperare, avanzare, arricchirsi; andar di bene in meglio; (bot.) allignare, crescere.

Thriver, (ssráivör) *s.*, chi profitta, prospera, s'avanza.

Thriving, (ssráivin(g) *ag.*, prospero, fortunato, che diviene ricco; prosperoso, sano, robusto.

Thrivingly, (ssráivin(g)li) *av.*, prosperamente, prosperosamente.

Thrivingness, (ssráivin(g)nes) *s.*, prosperosità, buon successo; crescimento *m.*, sviluppo *m.*, robustezza *f.*

Thro', (ssró) abbrev. di **through,** attraverso.

Throat, (ssró(u)t) *s.*, gola *f.*, strozza *f.*, gorgozzule *m.*; (fig.) voce *f.*; entrata *f.*; gola *f.* (di camino); collare *m.* — **Throat** *latch*, soggolo della briglia — **Throat** *weakness*, infermità di gola — *To cut one another's* **throats,** impegnarsi in una lotta rovinosa — *To cut one's own* **throat,** adottare mezzi che conducono alla propria rovina — *To lie in one's* **throat,** mentire per la gola.

Throatiness, (ssró(u)tines) *s.*, pronunzia gutturale.

Throatwort, (ssró(u)tuört) *s.*, (bot.) baccara *f.*; pianta delle campanule

Throaty, (ssró(u)ti) *ag.*, gutturale.

to **Throb,** (ssrob) *v.n.r.*, palpitare, battere con violenza.

Throb, (ssrob) *s.*, battito del polso, delle arterie; palpitazione *f.*; palpito del cuore.

Throe, (ssró(u) *s.*, angoscia *f.*, agonia *f.*; violento dolore; dolori del parto.

Thrombosis, (ssrombó(u)sis) *s.*, (greco) (med.) trombosi *f.*: formazione di sangue coagulato al cuore.

Throne, (ssró(u)n) *s.*, (greco) trono *m.*; sedia del trono; sovranità *f.*; ordine di angeli — *In that fierce light which beats upon a* **throne,** quell'oltraggiosa luce che si proietta su di un trono.

to **Throne,** (ssró(u)n) *v.a.* e *n.r.*, porre su di un trono, esaltare.

Throneless, (ssró(u)nles) *ag.*, senza trono.

Throng, (ssron(g) *s.*, calca *f.*, folla *f.*, turba *f.*, marmaglia *f.*

to **Throng,** (ssron(g) *v. a.* e *n. r.*, accalcare; affollare, serrare; accalcarsi, affollarsi.

Thropple, (ssróp(ö)l) *s.*, strozza *f.*, canna della gola.

Throstle, (ssrós(ö)l) *s.*, (ornit.) tordo *m.*; (mecc.) telaio per cotone.

Throstling, (ssróslin(g) *s.*, (veter.) malattia del bestiame caratterizzata da gonfiore alla gola.

Throttle, (ssrót(ö)l) *s.*, trachea *f.*, laringe *f.*, strozza *f.*, canna della gola — **Throttle-***valve*, (macchina a vapore) registro che regola l'introduzione del vapore nel cilindro — *They have as much thought as bull pups when they get one another by the* **throttle,** essi hanno tanta riflessione come due cani furiosi quando si afferrano per la gola.

to **Throttle,** (ssrót(ö)l) *v.a.r.*, strozzare, strangolare; pronunciare con voce soffocata.

Through, (ssru) *prep.* attraverso, da parte a parte, fra, tra, su; in mezzo, in ogni parte; per mezzo di; per l'intermediario di; a causa, a motivo di — **Through** *carelessness*, a causa di una trascuratezza — *To go*, opp. *to pass* **through,** andare attraverso.

Through, (ssru) *av.*, da parte a parte, da principio alla fine; a buon fine — *To carry* **through,** compire; portare a buon fine — *To fail* **through,** non avere successo — *To go* **through** *with anything*, proseguire sino alla fine — *Read the book* **through,** leggete il libro dal principio alla fine.

Throughly, (ssrúli) *av.*, (si dice **thoroughly**), completamente, interamente.

Throughout, (ssruáut) *prep.* e *av.*, in tutto e per tutto; dappertutto; in ogni parte; durante; durante tutto il pasto; in tutto il mondo.

Throve, (ssró(u)v) *imp.* del verbo *to* **thrive,** prosperare.

to **Throw,** (ssró(u) *v. a.* e *n. ir.*, (*imp.* **threw,** *part. pass.* **thrown**), gettare, buttare, scagliare, lanciare; versare; spingere; prostrare; indossare in fretta; gettar via, gettar giù; girare, far girare; gettare (ai dadi). (Il verbo *to* **throw** può essere seguito dalle particelle *about, aside, at, away, back, by, down, in, into, off, on, out, over, up*, ecc). — *To* **throw** *about*, spargere attorno — *To* **throw** *aside*, porre accanto — *To* **throw** *at*, lanciare contro — *To*

throw *away*, buttar via, scialacquare, sperperare — *To* **throw** *back*, riflettere; rigettare — *To* **throw** *by*, gettar da banda — *To* **throw** *down*, rovesciare, distruggere — *To* **throw** *in*, iniettare; intercalare; mettere in — *To* **throw** *into*, gettar dentro — *To* **throw** *off*, gettar via, scartare (al giuoco) — *To* **throw** *on*, indossare in fretta; infliggere — *To* **throw** *out*, espellere, emettere; pronunziare; confondere — *To* **throw** *over*, rinunciare ad una persona — *To* **throw** *up*, abbandonare; gettare in aria, vomitare — *To* **throw** *away one's labour and one's money*, sprecare il ranno ed il sapone — *To* **throw** *dust in one's eyes*, infinocchiare qd. — *To* **throw** *one's self down*, buttarsi a terra, a giacere — *To* **throw** *one's self in some one's arms*, darsi in braccio a qualcheduno — *To* **throw** *one's self on some one*, stare sotto la protezione — *To* **throw** *out a feeler*, tastare il terreno — *To* **throw** *up the sponge*, rinunziare ad una idea — *He* **threw** *up a Mexican dollar*, egli buttò in aria uno scudo messicano — *I just* **threw** *three sticks into the water*, gettai appunto tre bastoni nell'acqua — *I was* **thrown** *clear over the opposite wall*, io fui gettato proprio al di là del muro di cinta — *She* **threw** *off her disguise*, ella buttò via la maschera — *The poor soldiers* **threw** *down their weapons*, i poveri soldati resero le armi.

Throw, (ssró(u) *s.*, tirare; tiro *m.*, tratto *m.*, colpo *m.*, colpo (ai dadi); fortuna *f.*; breve spazio di tempo — *Within a stone's* **throw** *of the place*, a un tiro di pietra.

Thrower (ssró(u)ör) *s.*, chi getta, scaglia, lancia; torcitore d'organzino.

Thrown, (ssró(u)n) *part. part.* del verbo *to* **throw,** gettare — **Thrown** *silk*, organzino: specie di seta.

Throwster, (ssró(u)stör) *s.*, torcitore *m.* (di seta).

Thrum, (ssröm) *s.*, (scand.) frangia dello stame, orlo dell'ordito.

to **Thrum,** (ssröm) *v. a. r.*, porre frange; tessere: strimpellare.

Thrush, (ssrösc) *s.*, (ornit.) tordo *m.*; (med.) ulceretta *f.*; (veter.) grappe *f. pl.*; infiammazione dei piedi (dei cavalli ecc.).

to **Thrust,** (ssröst) *v. a. ir.*, (scand.) (*imp.* e *part. pass.* **thrust**), spingere, urtare, ficcare, cacciare; forzare.

to **Thrust,** (ssröst) *v. n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **thrust**), spingere; ferire con uno stocco; spremere, strizzare; introdursi; avventarsi (Il verbo *to* **thrust** può essere seguito dalle particelle *away*, *in*, *on*, *through*, ecc.) — *To* **thrust** *away*, respingere — *To* **thrust** *in*, gettare in — *To* **thrust** *on*, sospingere — *To* **thrust** *through*, forare — *To* **thrust** *one's self in*, introdursi, cacciarsi dentro — *He* **thrust** *away her hand*, egli rifiuta la sua mano — *He* **thrust** *the picture in Charley's astonished hands*, egli gettò la fotografia nelle mani attonite di Carlo.

Thrust, (ssröst) *s.*, stoccata *f.*, botta *f.*, colpo *m.*, spinta *f.*, urto *m.*, (mecc.) forza esercitata da un corpo su di un altro; (arch.) pressione orizzontale verso l'esterno.

Thruster, (ssrőstör) *s.*, chi spinge; feritore *m.*, pugnalatore *m.*

Thrusting, (ssrőstin(g) *s.*, impulsione *f.*, spinta *f.*; (*pl.*) siero bianco — **Thrusting-***screw*, (mecc.) vite di una pressa a vite.

Thrustle, (ssrős(ö)l) *s.*, (ornit.) tordo *m.*

to **Thryfallow,** (ssrifelo(u) *v. a. r.*, (agr.) dare la terza aratura.

Thud, (ssöd) *s.*, tonfo — *A* **thud** *and a splash*, un tonfo ed uno spruzzo di acqua.

Thumb, (ssöm) *s.*, pollice *m.* — **Thumb-***band*, corda grossa quanto il pollice — **Thumb-***ring*, anello portato sul pollice — **Thumb-***screw*, vite che si gira coll'indice e il pollice — **Thumb-***stall*, fascetta pel dito — *By the pricking of my* **thumbs** *something wicked this way comes*, dal formicolio delle mie dita presagisco cose cattive — *Do you bite your* **thumb,** vuoi tu ingannarci?

to **Thumb,** (ssöm) *v. a.* e *n. r.*, maneggiare sgarbatamente; sporcare; tamburellare colle mani.

Thumbed, (ssőmbd) *ag.*, avente pollici.

Thumbkins, (ssőmchins) *s.*, vite moventesi col pollice (antico strumento di tortura).

Thump, (ssömp) *s.*, (scand.) botta *f.*, bussa *f.*, colpo, pugno *m.*; colpo rimbombante — *To give a* **thump,** colpire con un pugno.

to **Thump,** (ssömp) *v. a.* e *n. r.*, bussare, bastonare; percuotere, battere fortemente.

Thumper, (ssőmpör) *s.*, chi produce colpi rimbombanti; cosa molto grande, grossa.

Thunder, (ssőndör) *s.*, tuono *m.*; (fig.) forte rumore; minaccia *f.*; (in Amer.) vigore *m.*, efficacia *f.* — **Thunder-***clap*, colpo di tuono — **Thunder-***cloud*, nube di tempesta — **Thunder-***dart*, fulmine — **Thunder-***music*, musica tonante — **Thunder-***shower*, pioggia di temporale — **Thunder-***storm*, tempesta — **Thunder-***struck*, fulminato, atterrito.

to **Thunder,** (ssŏndör) *v. n.* e *a. r.*, tuonare; essere arrabbiato; echeggiare; denunziare altamente; (seguito da *at*) rampognare — *The manager* **thundered** *at the clerk*, l'amministratore rampognò l'impiegato.

Thunderbolt, (ssŏndörbo(u)lt) *s.*, fulmine *m.*, saetta *f.*, eroe audace; denuncia terribile; cosa tremenda.

Thunderer, (ssŏndörör) *s.*, tonante *m.*, fulminatore *m.*

Thundering, (ssŏndörin(g) *s.* e *ag.*, il tuonare; tonante: (fam.) molto grande.

Thunderous, (ssŏndör(ö)s) *ag.*, producente tuono o un rumore simile al tuono.

Thundery, (ssŏndöri) *ag.*, simile a tuono: accompagnato da tuono.

Thurible, (ssiúrib(ö)l) *ag.*, (greco) turibolo *m.*

Thurifer, (ssiúriför) *s.*, (eccles.) turiferario *m.*: chi usa il turibolo.

Thuriferous, (ssöríför(ó)s) *ag.*, che produce incenso.

Thurification, (ssörifiché(i)sc(ön) *s.*, incensamento *m.*, l'incensare.

Thurl, (ssörl) *s.*, breve andito di comunicazione tra le gallerie, nelle miniere.

Thurs abbrev. di **Thursday,** giovedì.

Thursday, (ssŏrde(i) *s.*, giovedì - *Maunday*-**Thursday,** giovedì santo.

Thus, (dös) *av.*, così, in questo modo — **Thus** *far*, sin qui, ora — **Thus** *much*, tanto.

Thus, (dös) *s.*, resina dell'abete.

to **Thwack,** (suéch) *v.a. r.*, percuotere con cosa piatta o pesante; bussare; bastonare; battere, picchiare.

Thwack, (ssuéch) *s.*, percossa *f.*, bussa *f.*, colpo forte.

Thwaite, (ssué(i)t) *s.*, (scand.) terreno reclamato e convertito in terreno coltivato.

Thwart, (ssuórt) *av.* di traverso, a sghembo.

Thwart, (ssuórt) *ag.*, trasversale, obliquo.

Thwart, (ssuórt) *preposiz.*, attraverso, a sghembo.

Thwart, (ssuórt) *s.*; (mar.) banco di rematore.

to **Thwart,** (ssuórt) *v. a.* e *n. r.*, attraversare; fare andare a vuoto; contrastare, sventare; opporsi a, contrariare — *To* **thwart** *a movement*, contrastare un movimento — *To* **thwart** *a person's designs*, attraversare gli altrui disegni.

Thwarter, (ssuórtör) *s.*, chi attraversa, contraria, contrasta, sventa.

Thwarting, (ssuórtin(g) *s.*, contrasto *m.*, contraddizione *f.*, opposizione *f.*

Thwartingly, (ssuórtin(g)li) *av.*, trasversalmente; in modo da attraversare; in opposizione.

Thwartness, (ssuórtnes) *s.*, contrarietà *f.*; perversità *f.*

Thwartships, (ssuórtscips) *av.*, (mar.) attraverso il bastimento.

Thwitel, (ssuít(ö)l) *s.*, coltello, piccolo coltello.

Thy, (dái) *ag. poss.*, (solo usato in stile poetico), tuo, tua, tuoi, tue — **Thy** *son*, tuo figlio — **Thy** *daughters*, le tue figlie.

Thyestean, (saiéste-en) *ag.*, (lat.) (mit.) di Tieste che uccise due nipoti e servì la loro carne al padre; (fig.) cannibale.

Thyme, (táim) *s.*, (lat.) (bot.) timo *m.*, serpillo *m.* — *Wild*-**thyme,** sermollino.

Thymus, (táim(ö)s) *s.*, (lat.) (anat.) glandola del torace; (bot.) specie di arbusto.

Thymy, (táimi) *ag.*, abbondante in timo: fragrante.

Thyroid, (ssáiroid) *ag.*, (greco) (anat.) tiroideo: in forma di tiroide — **Thyroid**-*cartilages*, (anat.) cartilagini tiroidee.

Thyrse, (ssáirs) *opp.* **thyrsus,** *s.*, (greco) tirso *m.*: lancia avvolta di pampini; (archeol.) attributo di bacco; (bot.) tirso *m.*: modo di inflorescenza a grappoli.

Thyself, (daisélf) *pron. riff.*, te stesso, te stessa.

Tiar, (tàier) *opp.* **tiara,** (táiara) *s.*, tiara *f.*; triregno *m.*: specie di turbante; mitra di un alto prete ebreo.

Tiaraed, (táiéered) *ag.*, adorno di o portante una tiara.

Tib, (tib) *s.*, donna volgare, prostituta *f.*

Tibia, (tíbia) *s.*, (lat.) (anat.) tibia *f.*, stinco *m.*; (mus.) specie di flauto.

Tibial, (tíbiel) *ag.*, della tibia, dello stinco.

Tic, (tich) *s.*, (franc.) (med.) ticchio *m.*, nevralgia *f.* — **Tic**-*douloureux*, ticchio doloroso.

Tick, (tich) *s.*, credito *m.*, affidamento; vendita a credito.

to **Tick,** (tich) *v.a.r.*, prendere a credito, far credito, fidarsi.

Tick, (tich) *s.*, (oland.) (entom.) acaro *m.*, zecca *f.*; tela da materasso; traliccio per lettiera; tocco leggero; piccolo segno; tic tac, suono dell'orologio — **Tick**-*tick*, tic tac.

to **Tick,** (tich) *v.a.r.*, notare con oscillazione regolare; battere (di orologio) — *The clock* **ticks,** l'orologio batte,

Ticken, (tích(ö)n) *opp.* **ticking,** *s.*, tela da materasso, traliccio per lettiera.

Ticket, (tích(ö)t) *s.*, (ted.) biglietto d'ingresso; biglietto di lotteria, scheda *f.*, bolletta *f.*, bollettino *m.*, etichetta *f.*, cartellino *m.* — **Ticket**-*day*, (in borsa) vigilia della liquidazione — **Ticket**-*of-leave*, biglietto di libertà provvisoria — **Ticket**-*porter*, chi ha una tessera di ri-

conoscimento — *Excursion*-**ticket**, biglietto per escursioni — *Return*-**ticket**, biglietto di andata e ritorno — *Season*-**ticket**, biglietto di abbonamento — *Special* **ticket**, biglietto speciale — *Week-end* **ticket**, biglietti ferroviari festivi per restare dal sabato al lunedì in campagna — *A* **ticket** *is available for a fortnight*, il biglietto è valevole per quindici giorni.

to **Tickle**, (tích(ö)l) *v.a.* e *n.r.*, solleticare, titillare; divertire; provare solletico — *To* **tickle** *one to speak*, (prov.) grattare la pancia alla cicala, far cantar qc.

Tickle, (tích(ö)l) *ag.*, incostante, incerto.

Tickler, (tíchlör) *s.*, solleticatore *m.*

Tickling, (tíchlin(g) *s.*, solleticamento *m.*, solletico *m.*; modo di acchiappare trote.

Ticklish, (tíchlisc) *ag.*, che patisce il solletico; incostante; tentennante; difficile; delicato; precario.

Ticklishly, (tíchlisc-li) *av.*, in maniera incostante, difficile, delicata.

Ticklishness, (tíchlisc-nes) *s.*, delicatezza *f.*, incertezza *f.*, difficoltà *f.*

Tidal, (táidel) *ag.*, di onda, di marea.

Tide, (táid) *s.*, tempo *m.*, stagione *f.*, ora *f.*; marea *f.*, flusso *m.*, corrente *m.*; torrente *m.*; corso *m.*, andamento *m.* — **Tide**-*gate*, cateratta — **Tide**-*gauge*, scala di marea — **Tide**-*lock*, serratura fra l'acqua di un porto ed un bacino chiuso — **Tide**-*mill*, mulino a marea — **Tide**-*table*, tavola della marea — **Tide**-*waiter*, guardacoste, doganiere — **Tide**-*water*, acqua di marea — **Tide**-*ware*, onda formata di due onde — **Tide**-*way*, corrente della marea — **Tides**-*man*, uomo impiegato solo per la stagione, doganiere — *A* **tide** *like a mill stream*, il flusso simile alla corrente prodotta da un mulino — *The breaking of the* **tide** *of life*, lo spezzarsi del filo della vita — *There is a* **tide** *in the affairs of men which taken at the flood leads on to fortune*, v'ha una marea negli affari degli uomini che presa l'ondata conduce alla fortuna.

to **Tide**, (táid) *v.a.* e *n.r.*, sospingere, far andare col flusso, colla corrente; (mar.) andare colla corrente — *To* **tide** *over*, sormontare gravi difficoltà — *The nest egg to* **tide** *him over the first year*, denaro racimolato con economia sufficiente per campare un anno.

Tideless, (táidles) *ag.*, che non ha marea; senza flusso e riflusso.

Tidily, (táidili) *av.*, lindamente, acconciamente.

Tidiness, (táidines) *s.*, lindezza *f.*; convenienza, l'essere acconcio, ordine *m.*

Tidings, (táidin(g)s) *s. pl.*, (scand.) novità *f. pl.*, notizie *f. pl.*, informazioni *f. pl.*, avviso *m.*

Tidology, (taidól(ö)gi) *s.*, (ingl. e greco) scienza delle onde.

Tidy, (táidi) *s.* e *ag.*, velo di poltrona; lindo, pulito, acconcio, destro.

to **Tidy**, (táidi) *v. a. r.*, disporre, mettere in ordine.

to **Tie**, (tái) *v.a.* e *n.r.*, attaccare, legare, stringere; unire, annodare, aggruppare; eguagliare in una lotta; (mus.) unire — *To* **tie** *up*, legare.

Tie, (tái) *s.*, legame *m.*, vincolo *m.*, nodo *m.*, gruppo *m.*; nodo di capelli; parte eguale tra competitori; (arch.) tirante *m.*; (mus.) legamento *m.* — **Tie**-*beam*, (arch.) tirante — *The* **ties** *of friendship*, i vincoli dell'amicizia.

Tier, (tiir) *s.*, fila, filiera *f.*, filare *m.*; ordine *m.*; (mar.) rango *m.*, ponte *m.*

Tier, (táiör) chi lega, annoda, unisce.

Tierce, (tiirs) *s.*, (lat.) terzo di botte; terza maggiore (alle carte); terza (alla scherma); (mus.) intervallo di terza; (arald.) fascia formata di tre triangoli.

Tiercel, (tírsel) *s.*, (franc.) terzuolo *m.*: specie di falco.

Tierceroon, (tírsörun) *s.*, il figlio di un mulatto e di una bianca.

Tiercet, (tírset) *s.*, (poes.) terzetto *m.*, ternario *m.*, terzina *f.*

Tiers état, (tírs etá) *s.*, (franc.) il terzo stato; il volgo prima della rivoluzione francese.

Tiff, (tif) *s.*, bevanda *f.*, vinello *m.*; picca *f.*, malumore *m.*, stizza *f.*

Tiffany, (tífeni) *s.*, velo *m.*, tocca *f.*: specie di seta.

Tiffin, (tífin) *s.*, leggera refezione fra la colazione e il pranzo.

Tig, (tigh) *s.*, specie di giuoco di fanciulli.

Tige, (tíg(e) *s.*, (franc.) (arch.) fusto di colonna.

Tiger, (táigör) *s.*, (pers.) (zool.) tigre; (fam.) ragazzo in livrea — **Tiger**-*cat*, tigre gatto — **Tiger**-*flower*, (bot.) pianta delle iridee — **Tiger**-*footed*, dai piedi di tigre; furioso — **Tiger**-*lily*, (bot.) giglio tigrato — **Tiger**-*shell*, porcellana tigre: specie di conchiglia — **Tiger**-*wood*, legno della Guiana.

Tigerish, (táigörisc) *ag.*, tigrino.

Tight, (táit) *ag.*, (scand.) stretto, impermeabile; tirato, teso, serrato, duro, rigido; avaro; ben chiuso, ben fatto, ben vestito; lindo, attillato; (fam.) ubbriaco — **Tight**-*wire*, filo di ferro per esercizi

ginnastici — *A* **tight** *hole*, un grande imbarazzo — *The ring had given escape from a* **tight** *place before*, l'anello già altre volte gli era servito per togliersi d'imbarazzo — *To rule with a* **tight** *hand*, comandare a bacchetta.

Tight, (tait) *s.*, (*vest.*) velada *f.*; giubbalunga *f.*

to **Tighten,** (táit(ö)n) *v. tr. r.*, stringere, restringere; (seguito da **around**) stringere sempre più — *His grip* **tightened** *around the butt of the revolver*, il suo pugno andava stringendo sempre più fortemente il calcio del revolver — *His hand* **tightened** *over the arms of his chair*, le sue mani si afferrarono al bracciale della sedia.

Tightly, (táitli) *av.*, strettamente, attillatamente, nitidamente.

Tightness, (táitnes) *s.*, strettezza *f.*, tensione *f.*, durezza *f.*, rigidità *f.*, parsimonia *f.*; impermeabilità *f.* — **Tightnex** *of the chest* (*med.*), difficoltà di respiro.

Tights, (táits) *s. pl.*, calzoni stretti; maglia *f.*

Tigress, (táigres) *s.*, tigre femmina.

Tigrine, (táigrin) *ag.*, tigrino.

Tigrish, (táigrisc) *ag.*, tigrino, feroce.

Tilbury, (tílböri) *s.*, tilbury: carrozza a due ruote scoperta.

Tile, (táil) *s.*, tegola *f.*, (*fam.*) cappello *m.* — **Tile**-*drain*, scolatoio fatto con tegole — **Tile**-*kiln*, fornace per tegole — **Tile**-*ore*, (*min.*) ossido di rame — **Tile**-*work*, fabbricazione di tegole — *To have a* **tile** *loose*, non avere il cervello a posto.

to **Tile,** (táil) *v. tr. r.*, coprire di tegole.

Tiled, (táild) *ag.*, coperto di tegole.

Tiler, (táilör) *s.*, chi copre, accomoda i tetti; portinaio di una loggia massonica.

Tilery, (táilöri) *s.*, fabbricazione di tegole.

Tilia, (tília) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) (in ingl. **lime** *opp.* **linden**), tiglio *m.*

Tiliaceous, (tílie(i)sc(ö)s) *ag.*, (*bot.*) simile al tiglio.

Tiling, (táilin(g) *s.*, il coprire di tegole; tegole *f. pl.*; tetto a tegole.

Till, (til) *s.*, cassetto *m.*; cassetta del denaro (nelle botteghe).

Till, (til) *opp.* **until,** *prep.*, fino, sino — **Till**-*now*, finora — **Till** *then*, fin allora — **Till** *to morrow*, sino a domani — *Good-bye* **till** *Thursday!* a giovedì! — *Not* **till** *five o'clock*, non prima delle cinque.

Till, (til) *cong.*, finché, fino a che, fintanto che.

to **Till,** (til) *v. tr.* e *intr. r.*, arare, lavorare, coltivare.

Tillage, (tílig(e) *s.*, il coltivare; aratura *f.*, coltivazione *f.*, agricoltura *f.*; luogo coltivato.

Tiller, (tílör) *s.*, agricoltore *m.*, coltivatore *m.*; (*mar.*) sbarra del timone — **Tiller**-*rope*, fune della sbarra del timone.

Tiller, (tílör) *s.*, germoglio di pianta.

to **Tiller,** (tílör) *v. tr. r.*, metter germogli.

Tilling, (tílin(g) *s.*, aratura *f.*, coltura *f.*, agricoltura *f.*

Tilt, (tilt) *s.*, inclinazione *f.*, pendìo *m.* (si dice meglio **tent** nel senso di tenda, tendone, padiglione); (*mar.*) piccola tenda; torneamento *m.*; martello da fucina; — **Tilt**-*boat*, battello con tenda — **Tilt**-*hammer*, martello da fucina — **Tilt**-*roof*, tetto in forma di tenda — **Tilt**-*yard*, posto dove si rende duttile l'acciaio; campo chiuso.

to **Tilt,** (tilt) *v. tr. r.*, coprire di tende; vibrare un colpo di spada; alzare, puntellare una botte; battere con un martello da fucina; inclinare, abbassare — *To* **tilt** *one's hat over one's eyes*, abbassarsi (calarsi) il cappello sugli occhi.

to **Tilt,** *v. intr. r.*, inclinarsi, pendere; giostrare.

Tilter, (tíltör) *s.*, giostratore *m.*, schermitore *m.*

Tilth, (tilth) *s.*, coltura *f.*, coltivazione *f.*; l'essere coltivato; terreno coltivato; profondità del suolo coltivato.

Tilting, (tíltin(g) *s.*, inclinazione *f.*, pendenza *f.*; (*mecc.*) il rendere duttile l'acciaio.

Timbal, (tímbel) *s.*, timballo *m.*, timpano.

Timber, (tímbör) *s.*, legname da costruzione; alberi d'alto fusto; pezzo di legno da costruzione; materiale *m.*; legno in trave; tronco d'albero; riparo *m.* (per cacciatori); (*mar.*) ordinata *f.*, scalmo *m.* — **Timber**-*head*, (*mar.*) bittone, testa di scalmotto — **Timber**-*trade*, commercio del legname da costruzione — **Timber**-*tree*, albero d'alto fusto — **Timber**-*work*, lavoro in legno — **Timber**-*yard*, cantiere di legname da costruzione.

to **Timber,** (tímbör) *v. tr. r.*, costruire in legname; sostenere con travi.

Timbered, (tímbörd) *ag.*, costruito in legname; coperto o rivestito di tronchi d'albero, piantato di alberi di alto fusto.

Timberng (timböring) *s.*, rivestimento in legno; imboschimento *m.*

Timbre, (timbör) *s.*, (*arald.*) ornamento posto sulla sommità dello scudo.

Timbre, (tímbör) *s.*, (*mus.*) timbro.

Timbrel, (tímbrel) *s.*, (*mus.*) tamburino *m.*, cembalo *m.*

Time, (táim) *s.*, tempo *m.*, stagione *f.*, momento *m.*; occasione *f.*, epoca *f.*, secolo *m.*; stagione *f.*, tempo adatto; opportunità *f.*, vita presente; futuro *m.*; stato prevalente di circostanze; volta *f.*; agio *m.*; ora della morte; (*gramm.*) tempo *m.*; (*mus.*) tempo *m.*, misura *f.* — **Time**-*ball*, palla che cade ad un pre-

ciso momento — **Time**-*bargain*, mercato a termine — **Time** *enough*, abbastanza presto — **Time**-*honoured*, venerando — **Time**-*keeper* opp. **time**-*piece*, cronometro, orologio — **Time** *of day*, saluto del giorno; (fam.) ultimo aspetto (degli affari) — **Time** *out of mind*, (legge) tempo passato in cui non giunge la memoria — **Time**-*pleaser*, chi si piega alle circostanze—**Time** *rolls his ceaseless course*, l'incessante giro del tempo — **Time**-*server*, compiacente, adulatore — **Time**-*serving*, che si piega, servile; servilità, pieghevolezza — **Time**-*table*, orario ferroviario; (mus.) tavola dei valori musicali — *After a certain* **time**, in capo a un certo tempo — *At most* **times**, generalmente — *At the* **time**, allora — *At* **times**, qualche volta — *Capital*-**time**, gran divertimento — *In due* **time**, al tempo giusto, a tempo e luogo, —*In good* **time**, opportunamente—*To have the* **time**, avere campo — *To kill* **time**, ingannare il tempo — *To lose* **time**, perder tempo — *Within a given* **time**, entro un dato tempo — *We see which way the stream of* **time** *doth run*, noi vediamo da qual parte volge il corso del tempo — *They are having a finer* **time** *than we*, essi sono più fortunati di noi — *There is full* **time**, v'è tutto il tempo possibile — *What seest thou else in the dark backward and abysm of* **time**? che cosa vedi ancora nell'oscuro freddo abisso del tempo?

to **Time**, (táim) *v.a.r.*, (orolog.) regolare; prendere nota del tempo; accomodare, adattare ai tempi; fare opportunamente; (mus.) suonare a tempo, accordare.

Timeist, (táimist) *s.*, (mus.) tempista *m.*

Timeless, (táimles) *ag.*, male a proposito, inopportuno.

Timelessly, (táimlesli) *av.*, fuori di tempo.

Timeliness, (táimlines) *s.*, opportunità *f.*; tempo opportuno.

Timely, (táimli) *ag.*, opportuno, a proposito, in tempo; prematuro, precoce — *To give* **timely** *notice*, avvertire in tempo.

Timely, (táimli) *av.*, opportunamente, al tempo dovuto.

Timid, (tímid) *ag.*, (franc.) timido, pauroso, timoroso — *Then shrieked the* **timid** *and stood still the brave*, urlava il timido, stava impavido il valoroso.

Timidity, (timíditi) *opp.* **timidness**, *s.*, timidezza *f.*, timidità *f.*, peritanza *f.*

Timidly, (tímidli) *av.*, timidamente.

Timist, (táimist) *s.*, (mus.) tempista *m.*

Timoneer, (taim(ö)níir) *s.*, (franc.) timoniere *m.*, pilota *m.*

Timoroso, (timoró(u)so) *av.*, (mus.) (ital.) (in ingl. **with hesitation**), con esitazione.

Timorous, (tímör(ö)s) *ag.*, (si dice più **timid**), timoroso, timido, scrupoloso.

Timorously, (tímör(ö)sli) *av.*, (si dice più **timidly**), timorosamente, timidamente.

Timorousness, (tímör(ö)snes) *s.*, (si dice più **timidity**), timore *m.*, timidezza *f.*

Tin, (tin) *s.*, stagno *m.*, latta *f.* — **Tin**-*leaf*, foglio di stagno — **Tin**-*mine*, miniera di stagno — **Tin**-*roofer*, chi fa i tetti di stagno — **Tin**-*smith*, stagnino — **Tin**-*work*, officina da stagnaio.

Tincal, (tínchel) *opp.* **tinkal**, *s.*, borace greggia.

Tinchill, (tínchil *opp.* **tinchel**, *s.*, cerchia di cacciatori per prendere la selvaggina.

Tincture, (tínchtiur) *s.*, tinta *f.*, tintura *f.*, colore *m.*; (fig.) gusto o qualità leggera; (chim.) essenza *f.*, estratto *m.*; (med.) soluzione colorata di qualche principio animale o vegetale.

to **Tincture**, (tínchtiur) *v.a. r.*, (si dice più *to* **dye**), dare una tinta a, tingere, imbevere di.

Tinder, (tíndör) *s.*, esca *f.* — **Tinder**-*box*, scatola dell'esca — **Tinder**-*like*, simile all'esca.

Tine, (táin) *s.*, dente, punta di una forca, forcone *m.*

Tinea, (tínea) *s.*, (lat.) (med.) tigna *f.*

Tined, (táind) *ag.*, fornito di denti, di punte.

Tinfoil, (tínfoil) *s.*, foglio di stagno.

Ting, (tin(g) *s.*, (si dice più **tinkle**), tintinnìo *m.*, tintinnamento.

to **Ting**, (tin(g) *v.a.r.*, (si dice più *to* **tinkle**), suonare, tintinnare.

to **Tinge**, (tín(g)e) *v.a.r.*, (lat.) tingere, colorire; (fig.) dare un leggero gusto; modificare il carattere o la qualità di.

Tinge, (tínge) *s.*, tinta leggera; (fig.) gusto *m.*; modificazione di carattere o di qualità.

Tinger, (tíngi(ö)r) *s.*, tintore *m.*; tintura *f.*, cosa che tinge, che macchia.

to **Tingle**, (tíngh(ö)l) *v.a.* e *n.r.*, tintinnire, zufolare, rintronare (delle orecchie); provare un acuto dolore; causare un formicolio — *It* **tingled** *through my nerves*, m'irritava i nervi — *The blood* **tingled** *in her veins*, il sangue le ribolliva nelle vene.

Tingling, (tín(g)lin(g) *s.*, tintinnìo *m.*, zufolo *m.*; formicolìo *m.*, fremito *m.*

Tinker, (tínchör) *s.*, calderaio *m.*; l'accomodare, il rattoppare.

to **Tinker,** (tínchör) *v. a.* e *n. r.*, fare il calderaio: rattoppare grossolanamente; impacciarsi di; accomodare, rappezzare.

to **Tinkle,** (tínch(ö)l) *v. a.* e *n. r.*, tintinnire, cigolare, risuonare.

Tinkle, (tínch(ö)l) *opp.* **tinkling,** *s.*, tintinnìo *m.*, cigolìo *m.* — *The faint* **tinkle** *of a bell,* il debole tintinnìo di un campanello.

Tinman, (tínmen) *s.*, lattoniere *m.*

Tinned, (tind) *ag.*, coperto di stagno; avvolto in scatole di stagno.

Tinning, (tínin(g) *s.*, lo stagnare, stagnatura *f.*; latta *f.*, recipiente di latta; carne conservata in scatole di latta.

Tinny, (tíni) *ag.*, di stagno, pieno di stagno.

Tin-plate, (tínple(i)t) *s.*, latta *f.*, lamina di stagno.

Tinsel, (tíns(ö)l) *s.*, (franc.) orpello *m.*; drappo orpellato; (fig.) cosa appariscente, ma di poco valore.

Tinsel, (tíns(ö)l) *ag.*, d'orpello, di falso splendore, vistoso.

to **Tinsel,** (tíns(ö)l) *v. a. r.*, orpellare; lustrare.

Tinselly, (tíns(ö)li) *ag.*, simile a orpello, vistoso.

Tinselly, (tíns(ö)li) *av.*, in maniera vistosa e superficiale.

Tint, (tint) *s.*, tinta *f.*, colore *m.*, colorito *m.*

to **Tint,** (tint) *v.a.r.*, tingere, colorire.

Tintless, (tíntles) *ag.*, senza tinta, senza colore.

Tiny, (táini) *ag.*, piccolissimo.

Tip, (tip) *s.*, punta *f.*, estremità *f.*, cima *f.*; (bot.) antera *f.*; piccolo colpo, buffetto *m.*; (fam.) mancia *f.*; informazione privata — *The straight* **tip,** la pura verità — *On the* **tip** *of the tongue,* a fior di labbra.

to **Tip,** (tip) *v. a.* e *n. r.*, fare la punta; ferrare una punta; mettere una punta; inclinare (scaricare); dare una mancia; (fam.) dare informazioni private — *To* **tip** *the wink,* dare d'occhio ad uno — *The clouds looked as if they were* **tipped** *with gold,* le nubi parevano indorate.

Tipper, (típör) *s.*, birra di un sapore speciale.

Tippet, (típ(ö)t) *s.*, pellegrina *f.*, boa *f.*

to **Tipple,** (típ(ö)l) *v.n.r.*, sbevazzare, avvinazzarsi.

Tipple, (típ(ö)l) *s.*, bevanda da ubbriacone; bevanda *f.*, bevanda favorita.

Tippler, (típlör) *s.*, beviţore *m.*

Tippling-house, (típlin(g)) *s.*, bettola *f.*

Tipsily, (típsili) *av.*, ebbramente, alla maniera d'uomo alticcio, brillo.

Tipsiness, (típsines) *s.*, ebbrezza *f.*, l'essere alticcio.

Tipster, (típstör) *s.*, chi fornisce informazioni private sull'arrivo di una corsa.

Tipsy, (típsi) *ag.*, alticcio, brillo, mezzo cotto — **Tipsy-***cake*, dolce con mandorle bagnato nel vino — *To make* **tipsy,** ubbriacare.

Tiptoe, (típtō(u) *ag.*, sulla punta dei piedi; furtivo; più alto.

Tiptoe, (típto(u) *s.*, punta del piede — *To be* opp. *to stand on* **tiptoe,** stare in aspettativa, all'erta — *Whirling on* **tiptoe,** spiando in punta dei piedi.

to **Tiptoe,** (típto(u) *v. a. r.*, camminare o stare sulla punta dei piedi.

Tiptop, (típtop) *s.* e *ag.*, più alto grado, apice *m.*, cima *f.*, colmo *m.*; di primo ordine; il migliore — **Tiptop** *hotel,* hôtel di primo ordine.

Tiptopper, (típtopör) *s.*, primo *m.* — *He is a regular* **tiptopper,** (amer.) è uno dei primi nel genere.

Tipula, (tipiúla) *s.*, (lat.) (entom.) tipula *f.*: insetto diptero.

Tir, (tir) *s.*, (franc.) tiro a segno; luogo di tiro.

Tirade, (tíre(i)d) *s.*, (franc.) invettiva violenta; arringa declamatoria; riprensione *f.*

Tirailleur, (tire(i)ör) *s.*, (franc.) (la parola inglese è **skirmisher**), schermidore *m.*, tiratore *m.*

Tire, (táir) *s.*, (franc.) filare *m.*, fila *f.*, rango *m.*; strascico *m.*

Tire, (táir) *opp.* **tyre,** *s.*, cerchio di ferro (di ruota); acconciatura *f.*; bavaglino *m.* — *Pneumatic-***tire,** pneumatico *m.*: anello di gomma usato per automobili e biciclette.

to **Tire,** (táir) *v. a.* e *n. r.*, stancare, affaticare; annoiare, tediare; stancarsi, affaticarsi; annoiarsi; (seguito da **out**) stancare a morte — *She talked so much that she* **tired** *me out,* essa parlava tanto che mi stancò.

Tiredness, (táir(ö)dnes) *s.*, stanchezza *f.*, esaurimento *m.*

Tireless, (táirles) *ag.*, instancabile.

Tiresome, (táirs(ö)m) *ag.*, faticoso, tedioso, noioso; molesto, importuno — **Tiresome** *and suspicious people,* (fig.) gente equivoca e noiosa.

Tiresomely, (táirs(ö)mli) *av.*, faticosamente, noiosamente, molestamente.

Tiresomeness, (táirs(ö)mnes) *s.*, fatica *f.*, noia *f.*, molestia *f.*

Tiring-house, (táirin(g) haus) *opp.* **tiring-room,** *s.*, camerino di attore o di attrice.

Tironian, (tairó(u)nien) *ag.*, tironiano: di note o di un sistema stenografico.

Tirralirra, (tirelíra) *s.*, tirralirra *m.*: grido dell'allodola.

Tirwit, (tőruit) *opp.* **lapwing,** *s.*, (ornit.) vanello *m.*: uccello dei trampolieri.

'Tis, (tis) abbrev. di **it is,** esso è — **'Tis** *so*, è così.

Tisic, (tísich) *ag.*, (si dice più **consumptive**), tisico.

Tissue, (tísciu) *s.*, tessuto ricamato, drappo d'oro e d'argento, broccato; tessuto *m.* seguito *m.*, concatenamento; (anat.) tessuto cellulare, tessuto *m.* — **Tissue-***paper*, carta di seta.

to **Tissue,** (tísciu) *v. a. r.*, tessere; (si dice più *to* **interweave**), intrecciare, variegare.

Tissued, (tísciud) *ag.*, vestito di broccato; variegato.

Tit, (tit) *s.*, (scand.) (ornit.) cingallegra *f.*, cavalluccio *m.*; femmina *f.*; (termine di disprezzo per una donna); pezzetto *m.*, boccone *m.*, colpetto *m.*, buffetto *m.* — *To give* **tit** *for tat*, rendere pane per focaccia.

Titan, (táiten) *s.* e *ag.*, (mit.) Titano *m.*: uno dei dodici giganti della Terra; nome dato al sole; titanico.

Titanic, (taiténich) *opp.* **titanian,** *ag.*, titanico; gigantesco, sovrumano; (chim.) titanico: derivato dal titanio.

Titanium, (taité(i)ni(ö)m) *s.*, (greco) (mecc.) titanio *m.*: metallo di un colore bleu scuro.

Titanous, (táiten(ö)s) *ag.*, relativo al titanio.

Titbit, (títbit) *s.*, cosa ghiotta, boccone squisito.

Tithable, (táiseb(ö)l) *opp.* **titheable,** *ag.*, decimabile.

Tithe, (táis) *s.*, decima *f.*; piccola parte.

Tither, (táisör) *s.*, riscuotitore delle decime.

Tithing, (táisin(g) *s.* e *ag.*, divisione di un centinaio; relativo al pagamento delle decime — **Tithing-***man*, sottoconnestabile; (in Amer.) custode di chiesa — **Tithing-***house*, (in Amer.) edificio in cui si raccolgono le decime pagate in natura.

to **Titillate,** (títile(i)t) *v. a. r.*, (*lat.*) (si dice *to* **tickle**), titillare, solleticare.

to **Titivate,** (títive(i)t *v. a. r.*, (si dice *to* **dress up**), vestire accuratamente.

Titlark, (títla(r)ch) *s.*, (ornit.) allodola piccola.

Title, (táit(ö)l) *s.*, (franc.) titolo *m.*, denominazione *f.*, nome *m.*, titolo onorifico; titolo *m.*, frontespizio; (legge) proprietà *f.*, diritto di proprietà; documento *m.*; (camb.) girata *f.* — **Title** *deed*, (legge) titolo, documento — **Title-***page*, frontespizio — **Title-***rôle*, parte principale — *Purloined play* **title,** titolo di commedia, preso plagiariamente.

to **Title,** (táit(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **name,** *to* **style**), intitolare, dare un nome.

Titled, (táitöld) *ag.*, che ha un titolo di onore.

Titleless, (táit(ö)lles) *ag.*, senza titolo.

Titling, (títlin(g) *opp.* **titlark,** *s.*, (ornit.) allodola piccola.

Titmouse, (títmaus) *s.*, (ornit.) cingallegra *f.*

to **Titter,** (títör) *v. n. r.*, ridere sotto i baffi, ridere senza strepito; dondolarsi sull'altalena.

Titter, (títör) *s.*, risolino, mezzo riso.

Tittle, (tít(ö)l) *s.*, (franc.) particella *f.*, jota *m.*

to **Tittle,** (tít(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **chatter**), chiacchierare, ciarlare — **Tittle-***tattle*, chiacchiere, pettegolezzi — *To cause* **tittle-***tattle*, fare pettegolezzi.

Tittlebat, (tít(ö)lbet) *s.*, (itt.) cazzuola *f.*, girino *m.*

Titubation, (titiubé(i)sc(ö)n) *s.*, titubanza *f.*, esitanza *f.*

Titular, (títiuler) *s.* e *ag.*, (franc.) titolare *m.*; (eccles.) titolare *m.* — **Titular** *bishop*, vescovo titolare.

Titulary, (títiuleri) *s.* e *ag.*, titolare *m.*; relativo ad un titolo; portante un titolo.

Tiver, (táivör) *s.*, ocria adoperata per marcare le pecore.

to **Tiver,** (táivör) *v. a. r.*, marcare con ocria.

T. O., abbrev., di **turn over,** volta.

To, (tu) *prep.* a (indica movimento verso, luogo), al, allo, alla, ai, agli, alle; verso, alla volta di; fino a, per; a petto di, a paragone di; appo, presso; concernente; la preposizione *to* davanti un verbo denota l'infinito — **To** *and fro*, avanti e indietro; su e giù — **To** *count to ten*, contare fino a dieci — **To** *do*, (fam.) trambusto — **To** *give a thing to a person*, dare una cosa ad uno — **To** *go from Milan to Rome*, andare da Milano a Roma — **To** *go to London*, andare a Londra — **To** *market*, al mercato — **To** *one's face*, opp. to *one's teeth*, in faccia — **To** *school*, a scuola — **To** *worry to death*, annoiare a morte — *As*

to *that*, in quanto a ciò — **To** *do one's duty to God and men*, fare il proprio dovere verso Dio e verso gli uomini.

To, (tu) *prep.* a — **To**-*day*, oggi — **To**-*morrow*, domani — **To**-*night*, questa notte — *Never leave till* **to**-*morrow what you can do to day*, non rimandare a domani quello che si può far oggi.

To, (tu) *av.*, interamente, affatto; in una certa direzione o luogo — **To** *and fro*, avanti e indietro; su e giù.

T. O., (ti o(u) abbrev. di **turn over**, volta.

Toad, (tó(u)d) *s.*, (zool.) rospo *m.* — **Toad**-*eater*, parassita, piaggiatore — **Toad**-*eating*, servile — **Toad**-*flax*, (bot.) linario: pianta delle scrofularie — **Toad**-*stone*, (min.) chelonite — **Toad**-*stool*, (bot.) fungo bastardo,

Toady, (tó(u)di) *s.*, parassita *m.*, piaggiatore *m.*

to **Toady**, (tó(u)di) *v.a.r.*, (si dice più *to* **fawn upon**), fare il parassita, il piaggiatore.

Toadyism, (tó(u)di-ism) *s.*, servilità *f.*

to **Toast**, (tó(u)st) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) abbrustolire, tostare, arrostire; bere alla salute; riscaldarsi al fuoco; proporre, fare un brindisi.

Toast, (tó(u)st) *s.*, brindisi *m.*, saluto *m.*; fetta di pane abbrustolito; crostino bagnato nella zuppa; persona a cui si fa un brindisi; dama alla quale si brinda — **Toast**-*master*, ufficiale annunciante i brindisi — **Toast**-*rack*, porta crostini — *To give a* **toast**, fare un brindisi.

Toaster, (tó(u)stör) *s.*, chi abbrustolisce, arrostisce, tosta; chi fa brindisi; gratella *f.*

Toasting, (tó(u)stin(g) *ag.*, che abbrustolisce, fa brindisi — **Toasting**-*fork*, forchetta per tenervi il pane ad abbrustolire.

Tobacco, (t(ö)béco(u) *s.*, (spag.) (bot.) tabacco — **Tobacco**-*pipe*, pipa — **Tobacco**-*pipe clay*, terra da pipe — **Tobacco**-*pouch*, borsa da tabacco — **Tobacco**-*spinner*, filatore di tabacco — **Tobacco**-*stopper*, calcatoio del tabacco (nella pipa) — *Chewing* **tobacco**, tabacco da masticare.

Tobacconist, (t(ö)béc(ö)nist) *s.*, tabaccaio.

Tobogan, (tobóghen) *opp.* **toboggan**, *s.*, specie di slitta usata nel Canadà; slitta tirata da cani.

to **Tobogan**, (tobóghen) *opp. to* **toboggan**, *v.n.r.*, andare in slitta.

Toboganer, (tobóghenör) *opp.* **toboganist**, *s.*, chi va in slitta.

Tocher, (tóghör) *s.*, (scozz.) (in inglese **dowry**), dote maritale.

to **Tocher**, (tóghör) *v.a.r.*, (scozz.) dotare (in ingl. *to* **give a dowry to**), dare in dote.

Tocsin, (tóch-sin) *s.*, (franc.) (in ingl. **alarm-bell**), campana di allarme; suono di una campana d'allarme — *To ring the* **tocsin**, suonare a stormo.

Tod, (tod) *s.*, (scand.) cespuglio speciale di edera; massa *f.*; volpe *f.*

to **Toddle**, (tód(ö)l) *v.n.r.*, camminare come i bambini e i vecchi; vacillare, barcollare.

Toddle, (tód(ö)l) *s.*, (si dice più **saunter**), passeggiatina *f.*; l'andare a zonzo.

Toddler, (tódlör) *s.*, chi barcolla, vacilla, bambino *m.*

Toddy, (tódi) *s.*, (ind.) liquore di palmizio; bevanda forte composta di spirito, acqua, zucchero ecc.

Tody, (tó(u)di) *s.*, (ornit.) uccello dei passeracei.

Toe, (tó(u) *s.*, dito del piede; parte anteriore dello zoccolo di un cavallo; davanti di scarpa — *The big* **toe**, il pollice — *From top to* **toe**, da capo a piedi.

to **Toe**, (tó(u) *v.a.r.*, (si dice più *to* **touch with the toes**), toccare colle dita del piede.

Toed, (tó(u)d) *s.*, dalle dita (composto).

Toffy, (tófi) *opp.* **toffee**, *opp.* **taffy**, *s.*, dolce di zucchero bollito e burro.

Toft, (toft) *s.*, (scand.) (si dice più **grove**), boschetto *m.*; (legge) casa e podere.

Toftman, (tóftmen) *s.*, proprietario di casa e podere.

Toga, (tó(u)ga) *s.*, (lat.) (archeol.) toga *f.* — **Toga**-*praetexta*, (archeol.) toga portata dai fanciulli romani.

Together, (t(ö)ghédör) *av.*, insieme, in compagnia, unitamente, allo stesso tempo, contemporaneamente; mutualmente; di seguito, consecutivamente — *To agree* **together**, andare d'accordo — **Together** *with*, unitamente a.

Toggery, (tóghöri) *opp.* **clothes**, *s.*, abiti, panni.

Toggle, (tógh(ö)l) *opp.* **toggel**, *s.*, (mar.) sperone *m.*, specie di caviglia di legno.

Toil, (tóil) *s.*, (franc.) pena *f.*, travaglio *m.*, lavoro faticoso; rete *f.*, calappio *m.*; tela di ragno — **Toil**-*worn*, esausto di fatica — *Heaven is blessed with perfect rest, but the blessing of earth is* **toil**, la felicità celeste è il perfetto riposo, la felicità terrena è il lavoro.

to **Toil**, (tóil) *v.n.r.*, faticare, lavorare, affannarsi, durare gran fatica; (seguito da *on*) continuare a lavorare — *To* **toil** *hard for nothing*, andare a caccia dei grilli — *To* **toil** *hard to mend one's fortune*, arrabbattarsi per far fortuna.

Toiler, (tóilör) *s.*, chi si affatica, stenta.

Toilet, (tóilet) *s.*, (franc.) toeletta *f.*, vestito *m.*, il vestirsi, modo di vestirsi, l'acconciarsi, acconciatura *f.*; stoffa che

ricopre la toeletta; scatola per gli indumenti di notte — *To make one's* **toilet**, fare la propria toeletta.

Toilinette, (tuilinét) *op.* **toilinet,** *s.*, (franc.) tessuto di seta o cotone.

Toilsome, (tóils(ö)m) *ag.*, laborioso, faticoso, penoso.

Toilsomely, (tóils(ö)mli) *av.*, laboriosamente, penosamente.

Toilsomeness, (tóils(ö)mnes) *s.*, natura laboriosa, qualità penosa, fatica *f.*

Toison, (tóis(ö)n) *s.*, (franc.) (si dice più **fleece**), lana di pecora — **Toison** *d'or*, (arald.) Toson d'oro: ordine cavalleresco spagnuolo.

Tokay, (to(u)che(i) *s.*, tokay *m.*: vino d'Ungheria molto apprezzato.

Token, (tó(u)ch(ö)n) *s.*, segno *m.*, contrassegno *m.*, indizio *m.*; sintomo *m.*; pegno *m.*, ricordo *m.*; gettone avente un valore monetario — **Token-***money*, denaro avente un valore superiore a quello reale — ***As a*** **token** ***of esteem***, come pegno di amicizia.

Tokened, (tó(u)ch(ö)nd) *ag.*, (si dice **having marks**), avente segni; macchiettato, macchiato.

to **Tol,** (to(u)l) *v.a.r.*, (legge) prender via; riscuotere il pedaggio.

Told, (tó(u)ld) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **tell,** dire.

Toledo, (to(u)lído(u) *s.*, spada di Toledo; spada di tempra molto fine.

Tolerable, (tólöreb(ö)l) *ag.*, (franc.) tollerabile, sopportabile, comportabile; passabile, mediocre; così così.

Tolerableness, (tólöreb(ö)lnes) *s.*, tollerabilità *f.*, mediocrità *f.*

Tolerably, (tólörebli) *ag.*, tollerabilmente, passabilmente.

to **Tolerate,** (tólöre(i)t) *v.a.r.*, tollerare, soffrire, permettere.

Toleration, (tolöré(i)sc(ö)n) *opp.* **tolerance,** *s.*, tolleranza.

Toll, (tol) *s.*, pedaggio *m.*, tassa *f.*, diritto; *m.* — **Toll-***bar*, barriera ove si paga il pedaggio — **Toll-***bridge*, ponte ove si paga il pedaggio — **Toll-***corn*, grano con cui si paga la macinatura — **Toll-***dish*, vaso in cui si pesa il grano pagato come pedaggio.

Toll-gate, (tó(u)l ghe(i)t) *s.*, porta ove si paga il pedaggio — **Toll-***house*, ufficio del pedaggio — **Toll-***man*, chi riscuote il pedaggio.

to **Toll,** (tó(u)l) *v.a.r.*, riscuotere il pedaggio; suonare a tocchi, rintoccare — *To* **toll** ***forth the hours***, suonare le ore.

to **Toll,** (tó(u)l) *v.a.r.*, (legge) sopprimere, annullare.

Toll-booth, (tó(u)l buus) *s.*, (si dice **prison**), prigione *f.*

Toller, (tó(u)lör) *s.*, chi suona a rintocchi.

Tolu, (tó(u)lu) *s.*, (bot.) balsamo di Tolu.

Tom, (tom) *s.*, gatto *m.* — **Tom-***cat*, gatto (maschio) — **Tom-***fool*, sciocco — **Tom-***noddy*, (ornit.) procellaria; (si dice **blockhead** nel senso di stupido, sciocco).

Tomahawk, (tómehooch) *s.*, tomahawk *m.*: scure da guerra degli indiani; (mar.) scure.

to **Tomahawk,** (tómehooch) *v.a.r.*, uccidere, battere con una scure.

Tomato, (t(ö)mé(i)to) *opp.* t(ö)máto(u) *s.*, (spag.) pomodoro *m.*

Tomb, (tum) *s.*, tomba *f.*, sepolcro *m.*; monumento sepolcrale — **Tomb-***stone*, lapide — *Gilded* **tombs** *do worms enfold*, le tombe dorate rinchiudono vermi.

to **Tomb,** (tuum) *v.a.r.*, (si dice *to* **bury**), seppellire.

Tombac, (tómbech) *s.*, (franc.) (metall.) tombacco: lega metallica con cui si fabbricano gioielli di poco valore.

Tombless, (túumles) *ag.*, senza tomba, privo di monumento sepolcrale, senza sepoltura

Tomboy, (tómboi) *s.*, fanciulla ruzzante a mo' di un ragazzaccio.

Tomcod, (tómcod) *s.*, (itt.) pesce delle coste dell'Atlantico.

Tome, (tó(u)m) *s.*, (franc.) tomo *m.*, volume *m.*

Tomentose, (to(u)ménto(u)s) *op.* **tomentous,** *ag.*, (bot.) coperto di peli intrecciati.

Tom-foolery, (tom fúlöri) *s.*, balordaggine *f.*; sciocchezze *f.pl.*, baie *f.pl.* (in ingl. **plug**).

Tompion, (tómpi(ö)n) *s.*, (franc.) turacciolo *m.*, zaffo *m.*; (artigl.) tappo di cannone.

Tomtit, (tómtit) *opp.* **titmouse,** *s.*, (ornit.) cingallegra *f.*

Tomtom, (tómtom) *opp.* **tamtam,** *s.*, tamburone piatto degli Indiani.

Ton, (ton) *s.*, moda *f.*; ultima moda.

Ton, (ton) *s.*, tonnellata *f.* — ***A ship of 400*** **ton's** ***burden***, bastimento di 400 tonnellate.

Tone, (tó(u)n) *s.*, (franc). suono *m.*; tono *m.*, accento *m.* (della voce); pronuncia affettata; cantilena *f.*, salmodia *f.*, tenore *m.*, spirito *m.*; stile *m.*; disposizione *f.*, temperamento *m.*; (med.) elasticità *f.*; (mus.) tono *m.*, canto *m.*, scala *f.*; (pitt.) tinta — **Tone-***syllable*, sillaba accentata — *To give the* **tone**, dare il tono.

Toned, (tó(u)nd) *ag.*, che ha un tono.

Toneless, (tó(u)nles) *ag.*, senza tono; senza armonia.

Tong, (ton(g) *s.*, (si dice **tongue**), lingua; cappio di una fibbia.

Tongs, (ton(g)s) *s. pl.* molle *f. pl.*, tanaglie *f. pl.* — *Sugar*-**tongs,** mollette per lo zucchero.

Tongue, (tön(g) *s.*, (anat.) lingua *f.*, favella *f.*; maniera di parlare; facilità di parola; linguaggio *m.*; parole *f. pl.*; battaglio di campana; ardiglione di fibbia; linguetta di scarpa; lingua di terra — **Tongue**-*grafting*, (agr.) innesto in cui si inserisce l'estremità di un rampollo — **Tongue**-*tied*, che non ha rotto lo scilinguagnolo; che ha la lingua legata — *An easy* **tongue,** parlatore facile — *A guarded* **tongue,** parlatore riservato — *To be* **tongue** *tied*, avere la lingua legata — *To hold one's* **tongue,** tacere — **Tongues** *of light*, lingue di fuoco (lampi) — *What a spendthrift is he of his* **tongue!** quant'è largo di parole!

to **Tongue,** (tön(g) *v. a.* e *n. r.*, (si dice *to* **speak**), parlare; (si dice *to* **scold** nel senso di sgridare); (mus.) modificare il suono (nel flauto) colla lingua.

Tongued, (tön(g)d) *ag.*, dalla lingua (composto) — *Double*-**tongued,** bugiardo.

Tongueless, (tŏn(g)les) *ag.*, senza lingua.

Tonic, (tónich) *ag.*, (lat.) tonico; accrescente tensione; (mus.) tonico; (med.) tonico, astringente — **Tonic**-*spasm*, (med.) contrazione spasmodica continua.

Tonic, (tónich) *s.*, (mus.) nota di chiave; (mus.) chiave con cui è composto qo.; (med.) rimedi tonici.

Tonicity, (tonísiti) *s.*, (fisiol.) tonicità *f.*

Tonka bean, (tónca biin) *opp.* **tonquin bean,** *s.*, (bot.) frutto della Dipterise odorata i cui noccioli si adoperano nella manifattura del tabacco.

Tonnage, (tŏnig(e) *s.*, tonnellaggio *m.*: peso delle merci di un bastimento; capacità di trasporto di un bastimento; imposta di tonnellaggio — **Tonnage**-*car*, (in Amer.) carrettello di merci.

Tonsil, (tónsil) *s.*, (fran.) (anat.) (*pl.*) tonsille *f.pl.*

Tonsillar, (tónsiler) *opp.* **tonsillar,** *ag.*, tonsillare.

Tonsile, (tónsail) *ag.*, (lat.) che si può tondere, rasare.

Tonsillitic, (tonsilítich) *opp.* **tonsillitic,** *ag.*, tonsillare.

Tonsilitis, (tonsiláitis) *s.*, (med.) infiammazione delle tonsille.

Tonsure, (tónsciur) *s.*, tonsura dei capelli; (eccl.) cerimonia di tonsura; atto di ammissione allo stato clericale.

to **Tonsure,** (tónsciur) *v.a.r.*, (eccl.) conferire la tonsura; ammettere allo stato ecclesiastico.

Tonsured, (tónsciurd) *ag.*, che ha ricevuto la tonsura; tonsurato; clericale; rasato.

Tontine, (tontín) *s.*, tontina *f.*: rendita vitalizia con diritto di anmento per i sopravviventi.

Too, (tuu) *av.*, troppo; pure, anche, parimenti; altresì, eziandio — **Too** *too*, parlando enfaticamente, molto troppo — **Too** *rich*, troppo ricco — **Too** *much*, troppo — **Too** *many*, troppi — *I know it* **too,** lo so anch'io.

Took, (tuch) *imp.* del verbo *to* **take,** prendere

Tool, (tuul) *s.*; utensile *m.*, ordigno *m.*, strumento *m.*; (fig.) arnese *m.*, agente *m.* — **Tool**-*shed*, tettoia ove si ripongono gli arnesi da lavoro — *The* **tools** *of the trade*, i ferri del mestiere.

to **Tool,** (tuul) *v.a.r.*, foggiare cogli arnesi; (si dice *to* **drive** nel senso di guidare una carrozza).

Tooling, (túulin(g) *s.*, lavoro fatto con arnesi.

to **Toom,** (tuum) *v.a.r.* e *ag.*, (scand.) vuotare; vuoto.

to **Toot,** (tuut) *v.a.n.*, suonare il corno; fare il verso del corno.

Tooter, (túutör) *s.*, chi suona il corno.

Tooth, (tuus) (*pl.* **teeth**) *s.*, (anat.) dente *m.*; (fig.) gusto *m.*, palato *m.*; (bot.) (*pl.*) denti *m.pl.*, dente (di sega, di pettine) — **Tooth**-*ache*, mal di denti — **Tooth** *and nail*, con tutta la forza; con tutti i mezzi possibili — **Tooth**-*brush*, spazzolino da denti — **Tooth**-*drawing*, estrazione di denti — **Tooth**-*key*, strumento per estrarre i denti — **Tooth**-*ornament*, (arch.) dente a sega — **Tooth**-*powder*, dentifricio — *A set of* **teeth,** dentatura — *Back* **teeth,** denti molari — *In spite of one's* **teeth,** a dispetto di — *To cast* oppure *to throw anything in one's* **teeth,** gettare in faccia, rimproverare — *To one's* **teeth,** in faccia; in aperta opposizione — *To set the* **teeth** *on edge*, digrignare i denti — *To show the* **teeth,** (fig.) mostrare i denti.

Toothed, (tuusd) *ag.*, dentato, dentellato.

Tooth-edge, (túus edg(e) *s.*, legamento, stridore dei.

Toothful, (túusful) *opp.* **small draught,** *s.*, piccola bevanda.

Toothless, (túusles) *s.*, sdentato, senza denti.

Toothletted, (túuslet(ö)d) *ag.*, (bot.) fornito di piccoli denti.

Toothpick, (túuspich) *s.*, stuzzicadenti.

Toothsome, (túus-s(ö)m) *ag* di gusto gradevole.

Toothsomely, (túus-s(ö)mli) *av.*, in maniera gradevole al gusto.
Toothsomeness, (túus-s(ö)mnes) *s.*, l'essere gradevole al gusto.
Toothwort, (túusuört) *s.*, (bot.) latrea squamosa.
Top, (top) *s.*, cima *f.*, sommità *f.*, vetta *f.*, apice *m.*; cocuzzolo della testa; ciuffo sulla fronte; cima (di pianta); parte di una gemma tagliata tra il margine esterno e la superficie piatta; trottola *f.*; (*pl.*), scarpe con risvolti; (mar.) coffa *f.*, gabbia *f.*: piattaforma in cima agli alberi bassi — **Top**-*boots*, scarpe con risvolti — **Top**-*cloth*, (mar.) tela incatramata per coprire le brande — **Top**-*coat*, soprabito — **Top**-*draining*, prosciugamento — *To* **top**-*dress*, concimare — **Top**-*dressing*, il concimare — **Top**-*gallant*, (mar.) parrocchetto; (fig.) alto, elevato; colmo, sommità — **Top**-*heavy*, troppo pesante in cima; (fam.) ubbriaco — **Top**-*knot*, nastro in cima della cuffia; (ornit.) upupa — **Top**-*sail*, (mar.) gabbia — **Top**-*sawyer*, l'uomo che sta sopra nel segare — **Top**-*soil*, superficie del suolo — **Top**-*soiling*, il togliere la terra per scavare un canale ecc. — **Top**-*stone*, pietra formante la cima di qc. — *From* **top** *to toe*, da capo a piedi.
to **Top,** (top) *v.a.r.*, sovrastare; coronare; elevarsi sopra; elevarsi alla cima di; svettare; eccellere, sorpassare; (seguito da **of**) ultimare; porre la cima; finire, completare — *The envelope that* **topped** *the pile*, la busta che stava alla cima del mucchio.
Topaz, (tó(u)pes) *s.*, (franc.) (min.) topazio *m.*
Topazolite, (to(u)pés(ö)lait) *s.*, (min.) topazolite *f.*
Tope, (tó(u)p) (ind.) (si dice **grove**), boschetto *m.*, gruppo d'alberi, macchia *f.*
Tope, (tó(u)p) *s.*, (itt.) milandre *m.*, cane di mare.
to **Tope,** (tó(u)p) *v. n. r.*, (si dice più *to* **drink hard**), trincare, sbevazzare.
Topee, (to(u)pí) *op.* **topi,** *s.*, (ind.) elmo di sughero portato dai soldati inglesi nell'Est.
Toper, (tó(u)pör) *s.*, bevitore *m.*, beone *m.*, ubbriacone *m.*
Toph, (tof) *opp.* **tophus,** *s.*, (min.) deposito calcareo; (med.) tumore molle dell'osso; concrezione nelle giunture.
Tophaceous, (tofé(i)sc(ö)s) *ag.*, tufaceo, sabbioso; (med.) relativo, ad un tumore nell'osso.
Tophet, (tó(u)fet) *s.*, (ebr.) luogo ove sacrificavano i fanciulli a Moloc; (fig.) inferno *m.*
Topiary, (tó(u)pieri) *ag.*, formato tagliando o togliendo la punta — **Topiary**-*work*, (agr.) il dar forma voluta agli alberi, alle siepi ecc.
Topic, (tópich) *s.*, (franch) soggetto di discorso; argomento *m.*; composizione letteraria; (med.) topico *m.*: medicamento esterno.
Topical, (tópichel) *ag.*, locale; relativo ad un soggetto, ad un argomento — **Topical** *song*, canzone relativa ai soggetti del giorno.
Topman, (tópmen) *s.*, segatore di sopra in una fossa; (mar.) uomo che sta alla coffa.
Topmast, (tópmest) *s.*, (mar.) albero di gabbia.
Topmost, (tópm(ö)st) *ag.*, il più alto, il più elevato.
Topographer, (topógreför) *s.*, topografo.
Topographic, (top(ö)gréfich) *opp.* **topographical,** *ag.*, topografico, descrittivo.
Topographically, (top(ö)gréfichell) *av.*, topograficamente.
Topography, (topógrefi) *s.*, (lat.) topografia *f.*
Topper, (tópör) *s.*, (fam.) chi sorpassa, eccelle; cosa superiore.
Topping, (tópin(g) *s.* e *ag.*, il tagliar via la cima; cima *f.*; (mar.) l'issare l'estremità di un'antenna più alta dell'altra — **Topping**-*lift*, (mar.) mantiglia.
to **Topple,** (tóp(ö)l) *v.n.r.*, cadere in avanti, rovinare — *To* **topple** *over*, essere ucciso.
Topsy-turvy, (tópsi törvi) *s.* e *ag.*, confusione straordinaria, sottosopra, in iscompiglio.
to **Topsy-turvy,** (tópsi törvi) *v.a.r.*, (si dice *to* **turn upside down**), mettere sottosopra, in iscompiglio.
Toque, (tó(u)ch) *opp.* **toquet,** *s.*, (franc.) tocco *m.*, cuffia *f.*
Tor, (tor) *opp.* **high-pointed rock,** *s.*, picco di montagna.
Torch, (torte) *s.*, (franc.) torcia *f.*, fiaccola *f.* — **Torch**-*bearer*, portatore di torcie — **Torch**-*dance*, danza con torcie — **Torch**-*light*, fiaccola *f.*, face *f.* — **Torch**-*race*, corsa con torcie (presso i Greci) — **Torch**-*thistle*, (bot.) cero spinoso; pianta delle cactee.
Tore, (toor) *imp.* del verbo *to* **tear,** stracciare.
Tore, (toor) *s.*, (agr.) erba che rimane falciando nell'inverno o in primavera.
Toreador, (toreadór) *opp.* **torreador,** *s.*, (spag.) toreadore *m.*: lottatore di tori.
Torment, (tó(r)ment) *s.*, (franc.) tormento *m.*, tortura *f.*, supplizio *m.*
to **Torment,** (to(r)mént) *v. a. r.*, tormentare, torturare; crucciare, vessare.

Tormenter, (to(r)méntör) *opp.* **tormentor,** *s.*, tormentatore *m.*, tormentatrice *f.*

Tormentil, (to(r)méntil) *s.*, (*bot.*) tormentilla *f.*: pianta delle rosacee.

Tormenting, (to(r)ménting) *s.* e *ag.*, tormentare; tormentoso, torturante.

Tormentingly, (to(r)méntin(g)li) *av.*, tormentosamente.

Tormentor, (to(r)méntör) *s.*, tormentatore *m.*, tormentatrice *f.*; (*agr.*) erpice pesante.

Tormina, (tórmina) *s. pl.*, (*lat.*) (*med.*) dolori acuti.

Torn, (to(r)n) *part. pass.* del verbo *to* **tear,** stracciato.

Tornado, (torné(i)do(u) *s.*, (*spag.*) turbine di vento.

Torose, (tóro(u)s) *opp.* **torous,** *ag.*, (*lat.*) (*anat.*) nodoso; (*bot.*) ineguale.

Torpedo, (torpíido(u) *s.*, (*lat.*) (*itt.*) torpedine *f.*: pesce con organi elettrici; (*mil.*) torpedine *f.*, siluro *m.* — **Torpedo**-*boat,* torpediniera — **Torpedo**-*man,* torpediniere (il marinario) — **Torpedo**-*net,* (*mar.*) rete parasiluri — **Torpedo** *tube,* tubo lanciasiluri — **Torpedo**-*carrying aircraft,* aero silurante — *Aerial* **Torpedo,** torpedine aerea.

to **Torpedo,** *v. tr. r.*, silurare.

Torpedoing, *s.*, siluramento *m.*

Torpent, (tórpent) *s.* e *ag.*, (*lat.*) (*med.*) rimedio contro i movimenti irritanti; senza movimento o attività; torpido.

Torpescence, (torpéssens) *s.*, torpore *m.*

Torpescent, (torpéssent) *ag.*, (*lat.*) che diventa torpido.

Torpid, (tórpid) *ag.*, torpido; intorpidito; intontito: stupido, ottuso di mente; pigro, inattivo — *To become* **torpid,** intorpidire.

Torpidity, (torpíditi) *opp.* **torpidness,** *s.*, torpore *m.*; intirizzimento *m.*, intontimento *m.*; l'essere tardo di mente; stupidità *f.*; indolenza *f.*, inattività *f.*

Torpidly, (tórpidli) *av.*, torpidamente.

Torpor, (tórpör) *s.*, torpore *m.*; (*med.*) assopimento.

Torrefaction, (toreféch-sc(ö)n) *s.*, torrefazione *f.*

to **Torrefy,** (tórefai) *v. tr. r.*, (*franc.*) torrefare; (*min.*) arrostire *f.*; (*med.*) essicare.

Torrent, (tórent) *s.* e *ag.*, (*franc.*) torrente *m.*, profluvio *m.*; che si slancia qual torrente, impetuoso — *To fall in* **torrents,** cadere a torrenti.

Torrential, (torenci(ö)l), *ag.*, torrenziale.

Torrentially, (-li) *av.*, torrenzialmente.

Torricellian, (torisélien) *ag.*, di Torricelli, fisico e matematico italiano (1608-47) — **Torricellian**-*tube,* (*fis.*) tubo di Torricelli — **Torricellian**-*vacuum,* (*fig.*) vuoto Torricelliano, camera barometrica.

Torrid, (tórid) *ag.*, (*franc.*) torrido; essiccato; bruciante, scottante — **Torrid**-*zone,* zona torrida.

Torridness, (tóridnes) *s.*, l'essere torrido.

Torse, (toors) *s.*, (*franc.*) (*arald.*) ghirlanda *f.*

Torsel, (tórsel) *s.*, cosa torta, attorcigliata.

Torsion, (tórsi(ö)n) *s.*, (*franc.*) torsione *f.*, torcimento *m.*, torcitura *f.*; (*mecc.*) forza con cui il corpo tende a ritornare al suo stato originale essendo torto; (*med.*) torcitura dell'estremità tagliata di una piccola arteria per arrestare la emorragia — **Torsion**-*balance,* bilancia di torsione.

Torsional, (tórsi(ö)nel) *ag.*, di torsione.

Torsk, (törs-ch) *s.*, (*scand.*) (*itt.*) pesce affine al merluzzo.

Torso, (tórso(u) (*pl.* **torsos**) *s.*, (*ital.*) (*scult.*) torso *m.*

Tort, (tort) *s.*, (*franc.*) (legge) torto *m.*, danno *m.* — **Tort**-*feasor,* (legge) (si dice più **wrong-doer**), chi fa torto.

Torticollis, (torticólis) *s.*, (*med.*) (*lat.*) (in ingl. **wryneck**), torcicollo *m.*

Tortile, (tórtail) *ag.*, (*lat.*) attorcigliato, torto, avvolto.

Tortilla, (tortíla) *s.*, (*spagn.*) torta dolce di frumento.

Tortius, (tórti(ö)s) *ag.*, (si dice **injurious**), ingiurioso, dannoso; (legge) implicante, torto.

Tortiously, (tórti(ö)sli) *av.*, (si dice **wrongfully**), (legge) dannosamente, a torto.

Tortoise, (tórtois) *s.*, (*zool.*) testuggine *f.*, tartaruga *f.* — **Tortoise**-*shell,* tartaruga (guscio) — **Tortoise**-*shell spectacles,* occhiali di tartaruga. — *Sea*-**tortoise,** tartaruga di mare.

Tortrix, (tórtrich-s) *s.*, (*entom.*) tortrice: specie di falena britannica.

Tortuosity, (tortiuósiti) *opp.* **tortuousness,** *s.*, tortuosità *f.*; curvatura *f.*

Tortuous, (tórtiu(ö)s) *opp.* **tortuose,** *ag.*, tortuoso, intrecciato, avvolto, torto; sinuoso; insidioso.

Tortuously, (tórtiu(ö)sli) *av.*, tortuosamente.

Torture, (tórtiur) *s.*, (*franc.*) tortura *f.*, pena *f.*, tormento *m.*, cruccio *m.*; tortura *f.* (pena) — *To put to the* **torture,** porre alla tortura.

to **Torture,** (tórtiur) *v. tr. r.*, torturare, tormentare, punire con la tortura; crucciare.

Torturer, (tórtiurör) *s.*, chi tortura, tormenta, cruccia.

Torturingly, (tórtiurin(g)li) *av.*, con tortura, crucciosamente.

Torulose, (tóriulo(u)s) *opp.* **torulous,** *ag.*, (*lat.*) (*bot.*) cilindrico con parecchie rigonfiature e contrazioni.

Torus, (tóor(ö)s) *opp.* **tore,** *s.*, (*lat.*) (*arch.*) toro *m.*

Tory, (tóori) *s.* e *ag.*, (irl.) tory *m.*, conservatore *m.*, aristocratico *m.*; di tory — *The whigs and* **tories,** i liberali ed i conservatori.

Toryism, (tóri-ism) *s.*, (polit.) torismo *m.*

to **Toss,** (tos) *v.a. r.*, lanciare, gettare in aria colla mano; scagliare; lanciare in aria; palleggiare; sollevare, alzare; ribattere; dare una strappata; fare andar su e giù; agitare. (Il verbo *to* **toss** può essere seguito dalle particelle *off, over, up*, ecc.) — *To* **toss** *off,* tracannare tutto di un fiato; bere frettolosamente — *To* **toss** *over,* gettare al disopra — *To* **toss** *up,* gettare in alto; giuocare a croce e pila — *To* **toss** *a ball,* ribattere una palla — *To* **toss** *one's head,* scuotere il capo — *To* **toss** *the oars,* tenere i remi perpendicolarmente in segno di saluto — *He* **tossed** *his head and sidled away,* egli scosse il capo e se ne andò via — *He* **tossed** *the goblet over his shoulder,* egli gettò il bicchiere al disopra della sua spalla.

to **Toss,** (tos) *v.n.r.*, agitarsi, dimenarsi, essere trabalzato; andare su e giù — *To* **toss** *restlessly,* rivoltarsi incessantemente nel letto — *Tempest* **tossed,** sbattuto dalla tempesta.

Toss, (tos) *s.*, il lanciare in aria; getto *m.*; balzo *m.*, scossa *f.*, movimento sussultorio; scuotimento della testa; giuoco a croce e pila — **Toss-***up,* il giuocare a pila e croce; puro caso — *To win the* **toss,** guadagnare al giuoco di croce e pila — *It is a* **toss** *up,* è un mero caso.

Tosser, (tósör) *s.*, chi scaglia, balza, agita

Tossing, (tósin(g) *s.*, getto *m.*, azione di lanciare; scossa *f.*, traballamento *m.*

Tot, (tot) *s.*, cosa piccola, insignificante; termine di affezione.

to **Tot,** (tot) *v.a.r.*, (si dice più *to* **sum up**), sommare, contare (seguito da *up*), totale *m.*, totalità *f.*, complesso *m.*

Total, (tó(u)tel) *s.* e *ag.*, (franc.) totale, completo, intero; assoluto; pieno — **Total-***abstinence,* astinenza assoluta.

Totalisator, (tó(u)telaise(i)tör) *s.*, (franc.) totalizzatore *m.* (alle corse).

Totality, (to(u)téliti) *s.*, totalità *f.*, totale *m.*, somma totale.

Totally, (tó(u)teli) *av.*, totalmente, interamente, completamente, pienamente.

to **Tote,** (tó(u)t) *v.a.r.*, (in Amer.) (in ingl. *to* **carry,** *to* **bear**), portare, trasportare.

to **Totter,** (tótör) *v.a.* e *n.r.*, scuotere; vacillare, barcollare, traballare — *The world is* **tottering** *on its base,* il mondo sta barcollando sulla sua base.

Totteringly, (tótörin(g)li) *av.*, in modo barcollante.

Tottery, (tótöri) *ag.*, traballante, vacillante.

Totty, (tóti) *ag.*, (si dice **unsteady, dizzy**), malfermo, vertiginoso.

Toucan, (táuchen) *s.*, (ornit.) toucan *m.*: uccello rampicante del Brasile.

to **Touch,** (töte) *v.a.r.*, toccare, colpire leggermente; immischiarsi; toccar cibo o bevanda: recar danno; arrivare, essere vicino a; concernere, riguardare; trattare di; commuovere; maneggiare; porre la mano su — *To* **touch** *the wind,* (mar.) toccare il canto.

to **Touch,** (töte) *v.n.r.*, toccare, toccarsi, combaciarsi; esercitare gli organi del tatto; sfiorare un argomento; approdare; fermarsi in un porto. (Il verbo *to* **touch** può essere seguito dalle particelle *at, on, up, upon*, ecc.) — *To* **touch** *at,* (mar.) approdare — *To* **touch** *on,* alludere; discorrere brevemente di — *To* **touch** *up,* ritoccare, correggere — *To* **touch** *upon,* parlare di — *To* **touch** *and go,* (mar.) strisciare contro il terreno con la chiglia — **Touch** *and go,* stato di imminente esplosione — *Don't* **touch** *that,* non toccate quello — *He* **touched** *upon an unpleasant subject,* egli parlava di una cosa sgradevole — *It was simply* **touch** *and go,* era un fuoco di fila di botte e risposte.

Touch, (töte) *s.*, il toccare; tatto *m.* (senso) contatto *m.*; combaciamento *m.*; saggio *m.*, prova *f.*; qualità provate; pietra di paragone; pennellata *f.*; tratto di penna; tratto caratteristico; tocco su di uno strumento; leggero attacco, indisposizioncella *f.*; (mus.) accordo *m.*, accento *m.* — **Touch-***hole,* focone (di cannone) — **Touch-***me-not,* (bot.) non mi toccare, *noli me tangere* — **Touch-***needle,* (min.) ago di prova — **Touch-***pan,* bacino di fucile — **Touch-***paper,* carta da esca — **Touch-***wood,* (bot.) agarico, esca — *At the slightest* **touch,** al minimo tocco — *To give the finishing* **touch,** dare l'ultimo tocco.

Touchable, (tötceb(ö)l) *ag.*, toccabile, tangibile, palpabile.

Touchily, (tötcili) *av.*, irascibilmente, suscettibilmente.

Touchiness, (tötcines) *s.*, irritabilità *f.*, suscettibilità *f.*

Touching, (tötcin(g) *ag.*, toccante, commovente, patetico; *prep.* concernente, quanto a, riguardo a, circa.

Touchingly, (tötcin(g)li) *av.*, in modo commovente, pateticamente.

Touchy, (tötci) *ag.*, irritabile, irascibile, stizzoso, ritroso.

Tough, (töf) *ag.*, flessibile, arrendevole; forte, solido; che sopporta fatiche, privazioni; coriaceo; viscoso, tenace; (famigliare) duro, severo, difficile — *A*

tough *as whipcord*, duro come una corda — *A* **tough** *customer*, mascalzone — *He's hardhearted, sir, he is* **tough**, *and devilish sly*, egli è crudele, signore, egli è caparbio e diabolicamente furbo.

to **Toughen**, (tŏfen) *v. a.* e *n. r.*, rendere duro, coriaceo; diventare duro.

Toughish, (tŏfisc) *ag.*, un po' duro, difficile, coriaceo.

Toughness, (tŏfnes) *s.*, flessibilità *f.*, arrendevolezza *f.*, solidità *f.*, forza *f.*, qualità coriacea, viscosità *f.*; durezza *f.*, inflessibilità *f.*, tenacia *f.*

Toupee, (tupíi) *opp.* **toupet**, *opp.* **topet**, *s.*, (franc.) capelli acconciati sulla testa; piccola parrucca.

Tour, (tur) *s.*, (franc.) (in ingl. **trip**, **excursion**), giro *m.*, viaggio di diporto o di istruzione — *Little* **tour**, viaggetto.

to **Tour**, (tur) *v. a. r.*, fare un giro, un viaggio

Tour, (tur) *s.*, torre *f.*

Touraco, (turéco(u) *s.* (ornit.) uccello africano.

Tourbillon, (turbíli(ö)n) *s.*, (franc.) specie di fuoco d'artificio.

Tourist, (túrist) *s.*, turista *m. f.*, viaggiatore *m.*, viaggiatrice *f.*

Tourmaline, (túrmelin) *s.*, (cingal.) (min.) tormalina *f.*: minerale siliceo.

Tournament, (túrnement) *opp.* **tourney**, *s.*, (franc.) torneamento *m.*, torneo *m.*

Tourniquet, (túrniche) *s.*, (franc.) (chir.) compressore *m.*: strumento per impedire le emorragie nelle operazioni.

Tournure, (túrniur) *s.*, (franc.) contorno *m.*; figura *f.*, forma *f.*; trambusto *m.*

to **Touse**, (táus) *opp. to* **tousle**, *opp. to* **touzle**, *v.a.r.*, (si dice *to* **tear**), stracciare, stracciare coi denti, trascinare, malmenare; mettere in disordine.

Tous les mois, (tu lee muá) *s.*, (franc.) (bot.) erba perenne del Perù.

to **Tout**, (táut) *v.n.r.*, chi fa pratiche, chi cerca pratiche.

Touter, (táutör) *s.*, commissionario d'albergo; raccoglitore *m.*

to **Tow**, (tó(u) *v.a.r.*, rimorchiare.

Tow, (tó(u) *s.*, il rimorchiare, rimorchiamento *m.* — **Tow**-*boat*, battello rimorchiatore — **Tow**-*line* opp. **tow**-*rope*, corda per rimorchio.

Tow, (tó(u) *s.*, stoppa *f.*, filaccia *f.*

Towage, (tó(u)i(e) *s.*, il rimorchiare; rimorchio (spesa).

Toward, (tó(u)erd) *op.* **towards**, *prep.*, verso, alla volta di, per, a; all'incirca, circa — **Towards** *God*, verso Dio — **Towards** *midnight*, verso mezzanotte — **Towards** *the mountain*, verso la montagna.

Toward, (tó(u)erd) *op.* **towardly**, *ag.*, sottomesso, docile, obbediente, pronto.

Towel, (táuel) *s.*, (franc.) asciugamano *m.*, tovaglia *f.*, salvietta *f.*

Towelling, (táuelin(g) *s.*, tela per asciugamani; (fam.) percosse *f. pl.*, sgridata.

Tower, (táuör) *s.*, (franc.) torre *f.*, rocca *f.*, fortezza *f.*; pettinatura molto alta delle signore nel XVIII secolo — **Tower**-*bastion*, (fort.) torre bastione — *The* **tower** *of London*, la torre di Londra.

to **Tower**, (táuör) *v.n.r.*, torreggiare, elevarsi sopra, spiccare alto il volo — *To* **tower** *above*, torreggiare al disopra — *A man who* **towered** *above all other men*, un uomo che in altezza sorpassava tutti gli altri.

Towered, (táuörd) *ag.*, turrito, difeso da torri.

Towering, (táuörin(g) *ag.*, torreggiante, elevato; (fam.) estremo, violento, oltraggioso.

Towing-path, (tó(u)ing paas) *s.*, sentiero a lato di un canale per rimorchiare gli animali.

Town, (táun) *s.*, città (fortificata); (in Inghilterra) località che non è una città, ma ha un mercato; piazza *f.*; borgo grosso, borgata *f.*; comune *m.*; gli abitanti di una città; metropoli *f.* — **Town** *and gown*, di città, urbano — **Town**-*bred*, allevato in città — **Town** *clerk*, cancelliere municipale; segretario municipale — **Town**-*council*, consiglio municipale — **Town**-*councillor*, consigliere municipale — **Town**-*crier*, proclamatore — **Town**-*hall*, municipio, sala municipale — **Town**-*house*, municipio; casa in città — **Town**-*land*, terra vicino a una città — **Town**-*meeting*, convegno in una città — **Town**-*talk*, soggetto generale di conversazione — **Town***sfolk* oppure **town***speople*, abitanti di una città — *Garrison* **town**, città di guarnigione — *To go to* **town**, andare in città.

Township, (táunscip) *s.*, territorio, giurisdizione di una città; comune *m.*

Townsman, (táunsmen) *s.*, abitante di una città; concittadino *m.*, conterraneo *m.*

Towser, (táusör) *s.*, nome dato frequentemente ad un cane.

Towy, (tó(u)i) *ag.*, di stoppa, simile a stoppa.

Toxic, (tóch-sich) *op.* **toxical**, *ag.*, (greco) tossico, velenoso.

Toy, (tói) *s.*, (oland.) bagatella *f.*, ciancia, fruscolo *m.*; giocattolo *m.*; racconto *m.*; storiella *f.*; specie di cane molto piccolo — **Toy**-*dog*, razza di cani molto piccoli — **Toy**-*man*, negoziante di giocattoli — **Toy**-*shop*, bottega di giocattoli.

to **Toy**, (tói) *v.a.* e *n.r.*, trastullare, scherzare, folleggiare.

Tr, abbrev. di **translator**, traduttore; **translation**, traduzione; **trustee**, guardiano; **transpose**, trasporre.

Trabeated, (tré(i)be-e(i)t(ö)d) *ag.*, (lat.) (arch.) fornito di trabeazione.

Trabeation, (tre(i)be-é(i)sc(ö)n) *s.*, (arch.) trabeazione *f.* (l'architrave, il fregio e la cornice).

Trace, (tré(i)s) *opp.* **track**, *s.*, (franc.) traccia *f.*, pedata *f.*, orma *f.*, vestigio *m.*; piccolissima quantità; catena a cui è attaccato un cavallo ad un veicolo — **Trace** *of a wild beast*, pesta di fiera.

to **Trace**, (tré(i)s) *v. a. r.*, tracciare; rintracciare; seguire la traccia di; delineare; traversare.

Traceable, (tré(i)seb(ö)l) *ag.*, che può essere tracciato, rintracciato o delineato.

Traceableness, (tré(i)s(ö)b(ö)lnes) *s.*, l'essere tracciabile, rintracciabile, delineabile.

Tracer, (tré(i)sör) *s.*, chi traccia, rintraccia, disegna.

Tracery, (tré(i)söri) *s.*, (arch.) ornamenti gotici.

Trachea, (tré(i)chea) *s.*, (*pl.* **tracheae**) (lat.) (anat.) trachea *f.*: (*pl.*) canale respiratorio.

Tracheal, (tré(i)che-el) *ag.*, tracheale.

Tracheary, (tré(i)chè-eri) *ag.*, (zool.) che respira per mezzo della trachea.

Trachitis, (trecáitis) *s.*, (med.) tracheite *f.*: infiammazione della trachea.

Tracing, (tré(i)sin(g) *s.*, il tracciare, corso *m.*; traccia regolare; copia delucidata — **Tracing**-*paper*, carta da delucidare.

Track, (trech) *s.*, (franc.) traccia *f.*, pedata *f.*, pesta *f.*; segno *m.*, marca *f.*; carreggiata *f.*, rotaia *f.*, solco *m.*; sentiero *m.*, via *f.*; vestigio *m.*, corso *m.*, linea *f.* — **Track**-*road*, sentiero per imbarcare animali — *Out of the beaten* **track**, lontano dalla strada comune — *To make* **tracks**, andarsene in fretta — *We are almost in the* **track** *of the fleet*, noi siamo quasi sulla traccia della flottiglia.

to **Track**, (trech) *v. a. r.*, seguire la pesta; tracciare; (mar.) rimorchiare.

Trackage, (tréchig(e) *s.*, (mar.) il rimorchiare, rimorchio.

Tracker, (tréchör) *s.*, chi segue la pesta, le orme.

Trackless, (tréchles) *ag.*, senza traccie; senza segni; senza strade.

Tract, (trecht) *s.*, (lat.) tratto *m.*, estensione *f.*, spazio *m.*, regione *f.*, contrada *f.*; trattatello *m.*, opuscoletto *m.*

Tractability, (trechteb**í**liti) *opp.* **tractableness**, *s.*, trattabilità *f.*

Tractable, (tréchteb(ö)l) *ag.*, (lat.) trattabile; docile, maneggevole.

Tractably, (tréchtebli) *av.*, trattabilmente con docilità.

Tractarian, (trechtéerien) *s.*, (teol.) scrittore di opuscoli in favore del Puseismo.

Tractatrix, (tréchtetrich-s) *opp.* **tractrix**, *opp.* **tractory**, *s.*, (lat.) (geom.) trattoria *f.*: curva di cui la tangente è eguale ad una linea costante.

Tractile, (tréchtail) *ag.*, (lat.) malleabile, duttile.

Traction, (tréch-sc(ö)n) *s.*, trazione *f.*, tiramento *m.*; l'atto del trarre, l'essere tirato, attrazione *f.*; tensione *f.*, — **Traction**-*engine*, (mecc.) locomotiva di trazione.

Tractive, (tréchtiv) *ag.*, (lat.) di trazione — **Tractive** *power*, forza di trazione.

Tractor, (tréchtör) *s.*, macchina, strumento di trazione.

Trade, (tré(i)d) *s.*, commercio *m.*, mercatura *f.*, traffico *m.*, negozio *m.*; affari *m. pl.*; mestiere *m.*, arte *f.*, professione *f.*, impiego a — **Trade**-*mark*, marca di fabbrica — **Trades**-*people*, popoli commercianti — **Trade**-*price*, prezzo mercantile — **Trade**-*sale*, vendita pubblica - **Trades** *union* opp. **trade** *union*, società operaia — **Trades**-*unionist*, membro di una società operaia — **Trade**-*winds*, venti alisei — *Board of* **trade**, Camera di commercio — *Free* **trade**, commercio libero — *To carry on the* **trade** *of*, fare il commercio di — *How is* **trade** *at present?* opp. *how is business?* come vanno gli affari al presente?

Trade, (tré(i)d) *ag.*, di commercio, commerciale.

to **Trade**, (tré(id) *v. n.* e *a. r.*, commerciare, trafficare, negoziare, fare il negoziante, impegnarsi negli affari — *To* **trade** *in*, trafficare in — *They* **traded** *in jewels and pearls*, essi trafficano in gioie e perle.

Trader, (tré(i)dör) *s.*, negoziante *m.* mercante *m.*, commerciante *m.*, trafficante *m.*; nave mercantile.

Tradesfolk, (tré(i)dsfooch) *s.*, artigiani *m. pl.*, borghesi *m.pl.*, mercanti *m.pl.*

Tradesman, (tré(i)dsmen) *s.*, negoziante *m.*, commerciante *m.*, artigiano *m.*, mestierante *m.*

Trading, (tré(i)din(g) *ag.*, mercantile, commerciale — **Trading**-*concern*, negozio, ditta — **Trading**-*town*, piazza o città commerciale.

Tradition, (tredísc(ö)n) *s.*, (lat.) tradizione *f.*; (legge) azione colla quale si consegna qc. a qualcuno.

Traditional, (tredísc(ö)nel) *opp.* **traditionary**, *ag.*, tradizionale.

Traditionalism, (tredisc(ö)nelism) *s.*, tradizionalismo *m.*

Traditionalist, (tredísc(ö)nelist) *s.*, tradizionalista *m.* e *f.*

Traditionally, (tredísc(ö)neli) *av.*, tradizionalmente, secondo la tradizione.

Traditionary, (tredísc(ö)neri) *s.*, tradizionario *m.*: presso gli ebrei, chi spiega la Sacra Scrittura colle tradizioni del Talmud.

Traditioner, (tredísc(ö)nör) *s.*, sostenitore delle tradizioni.

Traditor, (tréditor) (*pl.* **traditores**) *s.* (*lat.*) (stor. eccles.) traditore *m.*

to **Traduce,** (trediús) *v. tr. r.*, calunniare, diffamare, accusare; denigrare.

Traducement, (tradiusment) *s.* calunnia *f.*, diffamazione *f.*

Traducer, (trediúsör) calunniatore *m.*, calunniatrice *f.*, diffamatore *m.*, diffamatrice *f.*

Traduction, (tredŏch-sc(ö)n) *s.*, (*lat.*) derivazione *f.*; propagazione *f.*

Traffic, (trafich) *s.*, (*franc.*) traffico *m.*, commercio *m.*, negozio *m.*; merci *f. pl.* — **Traffic-***indicator*, indicatore di direzione — **Traffic-***manager*, capo del movimento.

to **Traffic,** (trafich) *v. intr. r.*, trafficare, commerciare, negoziare.

to **Traffic,** *v. tr. r.*, far traffico di....

Trafficator, (trafícheit(ö)r) *s.*, (*autom.*) indicatore di direzione.

Trafficker, (trafichör) *s.*, trafficante *m.*, mercante *m.*, negoziante *m.*

Tragacanth, (tréghechenth) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) tragacanta *f.*, dragacanta *f.*: pianta delle papillionacee; (*chim.*) gomma adragante.

Tragedian, (tregĭidien) *s.*, (*franc.*) tragico *m.*, scrittore di tragedie, attore tragico.

Tragedienne, (tragĭidien) *s.*, (*franc.*) attrice tragica.

Tragedy, (tragedi) *s.*, (*franc.*) tragedia *f.*; la musa della tragedia; (*fig.*) avvenimento funesto.

Tragic, (tragich) *opp.* **tragical,** *ag.*, tragico; lugubre, triste.

Tragically, (tragicheli) *av.*, tragicamente.

Tragicomedy, (tragicómedi) *ag.*, tragicommedia.

to **Trail,** (tre(i)l) *v. tr.* e *intr. r.*, strascicare, trascinare, trascinarsi, tirare; seguire alla pista; (*mil.*) abbassare le armi; pendere; spenzolare, strascinare — *His voice was* **trailing** *off into silence*, la sua voce a poco a poco si fece più bassa — *The fuchsias on the side-bed* **trailed** *on the gravel walk*, le fuchsie delle aiuole laterali erano ripiegate sul sentiero ghiaioso.

Trail, (tré(i)l) *s.*, pista *f.*, traccia *f.*; strascico *m.*; striscia *f.*, solco *m.*; (*arch.*) ornamento corrente in forma di foglie; graticolato per piante; interiora mangiabili di certi uccelli o pesci — **Trail-***net*, stràscino.

Trailing, *ag.*, strisciante; rampicante (di piante).

Train, (tré(i)n) *s.*, (*franc.*) treno, corteo *m.*, fila *f.*, seguito *m.*; serie *f.*, processione *f.*; compagnia *f.*; progresso *m.*, coda *f.*, strascico *m.*: equipaggio *m.*; (al Canadà) slitta *f.*; (*miner.*) materiale per appiccare il fuoco ad una mina ecc.; (*mecc.*) ruote trasmettenti movimento — **Train-***band*, *opp.* **trained-***band* (stor. d'Ingh.) milizia cittadina, guardia nazionale — **Train-***bearer*, caudatario, paggio — **Train-***oil*, olio di pesce — **Train-***road*, ferrovia di miniera — **Train-***tackle*, (*mar.*) paranco a cui è assicurato un affusto in coperta — *Armoured* **train,** treno blindato — *Corridor-***train,** treno a corridoio — *Back* **train** *up*, convoglio di ritorno — *Down* **train,** convoglio di partenza — *Express-***train** (opp. *fast-***train**), direttissimo, rapido — *Non-stop* **train,** (*opp. through* **train**) treno diretto — *Special* **train,** treno speciale — *The* **train** *starts*, il treno parte.

to **Train,** (tré(i)n) *v. tr. r.*, ammaestrare, addestrare, istruire; allettare, attrarre; allevare, educare; disciplinare, allenare, esercitare i soldati; addomesticare, esercitare; (*ortic.*) mettere a spalliera, fare arrampicare; (*min.*) seguire un filone — *To* **train** *up*, educare, istruire — *To* **train** *a gun*, puntare un cannone.

to **Train,** (tré(i)n) *v. intr. r.*, esercitarsi, allenarsi; viaggiare in ferrovia — *He* **trained** *assiduously*, egli si preparò diligentemente.

Trainable, (tré(i)neb(ö)l) *ag.*, addestrabile, allenabile.

Trained, (tré(i)nd) *ag.*, ammaestrato, disciplinato; allenato; addestrato, esercitato — *A well-***trained** *child*, un ragazzo bene allevato.

Trainer, (tré(i)nör) *s.*, allenatore *m.*, allenatrice *f.*; istruttore *m.*, istruttrice *f.*; ammaestratore *m.*, ammaestratrice *f.*; addestratore *m.*, addestratrice *f.*

Training, (tré(i)nin(g) *ag.*, di addestramento — **Training-***school*, scuola di tirocinio.

Training, (tré(i)nin(g) *s.*, allenamento, addestramento *m.*, disciplina *f.*, periodo di esercitazioni; esercitazioni militari; (*agr.*) disposizione a spalliera — **Training-***ship*, nave scuola — *Pre-military* **training,** istruzione premilitare — *Colonial* **training,** addestramento per la vita coloniale — *The period of* **training,** il periodo dell'allenamento — *The team needs* **training,** la squadra ha bisogno di allenamento.

Trait, (tre(i) *s.*, (*franc.*) tratto *m.*, tocco *m.*; fattezze *f.*, *pl.* lineamenti *m. pl.*

Traitor, (tré(i)tör) *s.*, (franc.) traditore *m.*
Traitorous, (tré(i)tör(ö)s *ag.*, traditore, perfido. falso.
Traitorously, (tré(i)tör(ö)sli) *av.* traditoriamente, proditoriamente.
Traitress, (tré(i)tres) *s.*, traditrice *f.*, traditora *f.*
Trajectory, (tregéchtöri) *s.*, (franc.) (geom.) traiettoria *f.*
Tram, (trem) *s.*, (scand.) timone *m.* (di carro), carretto *m.*; rotaia tranviaria, tranvia *m.*; carrozzone tranviario — **Tram**-*road*, rotaie tranviarie — **Tram** *car ride*, corsa in tram.
to **Tramble,** (trémb(ö)l) *v. a. r.*, (min.) lavare il minerale con una spazzola.
Trammel, (trémel) *s.*, (franc.) (fig.) intoppo *m.*, ostacolo *m.*; tramaglio *m.*: rete per uccelli o per pesci; pastoia *f.* (per cavalli); catena (di camino); (arti e mestieri) compasso ellitico — **Trammel**-*net*, rete per pesca in mare.
to **Trammel,** (trémel) *v. a. r.*, ostacolare, pigliare alla rete; impastoiare, inceppare; confinare — *I felt* **trammelled** *by this suspicion*, mi sentii offeso da questo sospetto.
Tramontana, (tramontána) *s.*, (ital.) (in ingl. **north-wind**), tramontana *f.*
to **Tramp,** (tremp) *v. a. r.* e *n. r.*, calpestare; fare a piedi; camminare, viaggiare, girovagare, errare.
Tramp, (tremp) *s.*, vagabondo *m.*; calpestìo *m.*, scalpiccio *m.*; viaggio a piedi — *To be on the* **tramp,** girovagare (di mendicanti) — *I can offer you a lift, if you are on the* **tramp,** non posso offrirvi di salire in vettura se il vostro mestiere è di vagabondare — *You rascally* **tramp!** mascalzone, vagabondo!
Tramper, (trémpör) *s.*, (si dice **tramp**), chi viaggia a piedi, vagabondo *m.*
to **Trample,** (trémp(ö)l) *v. a. r.*, calpestare, mettere sotto i piedi; disprezzare, sdegnare — *You act as if your parents were only fit to be* **trampled** *in the dust*, voi agite come se i vostri vecchi genitori meritassero solo disprezzo.
Trample, (trémp(ö)l) *s.*, calpestìo *m.*, scapiccio *m.*
Trampler, (trémplör) *s.*, chi calpesta, disprezza, sdegna.
Tramway, (trémue(i) *s.*, tramvia; rotaie tramviarie; rotaie per vagoni di carbone — **Tramway**-*car*, tramway, carrozzone tranviario.
Trance, (traans) *s.*, (franc.) estasi *f.*, rapimento *m.*; svenimento *m.*; (med.) catalessi *f.*
to **Trance,** (traans) *v. a. r.*, (si dice *to* **put into a trance**), mandare in estasi; incantare, affascinare.
Tranced, (traanad) *ag.*, rapito in estasi estatico.
Tranquil, (tréncuil) *ag.*, (franc.) tranquillo, calmo, pacifico, quieto, non agitato.
Tranquillity, (trencuíliti) *opp.* **tranquillness,** *s.*, tranquillità *f.*, calma *f.*, quiete.
Tranquillisation, (trencuilisé(i)sc(ö)n) *s.*, il tranquillizzare, l'essere tranquillo.
to **Tranquillise,** (tréncuilais) *opp. to* **tranquillise,** *v.a.r.*, tranquillizzare, calmare.
Tranquilliser, (tréncuilaisör) *s.*, tranquillizzatore *m.*
Tranquillisingly, (tréncuilaisin(g)li) *av.*, in modo tranquillizzante.
Tranquilly, (tréncuili) *ag.*, tranquillante.
Trans, abbrev. di **translation,** traduzione; **transaction,** transazione.
to **Transact,** (trensécht) *v.a.* e *n.r.*, fare, compiere, amministrare, completare; negoziare, fare affari, trattare — *I have* **transacted** *much business to-day*, oggi ho trattato, ho fatto molti affari.
Transaction, (trensécsh-sc(ö)n) *s.*, gestione *f.*, condotta *f.* (di affari); negoziazione *f.*; atto *m.*, avvenimento *m.*; affare *m.*, azione *f.*; (*pl.*) processi verbali di sedute scientifiche; (legge) transazione *f.*, accomodamento *m.* — *The* **transactions** *of the Royal Society*, gli atti della Società Reale.
Transactor, (trensécshtör) *s.*, negoziatore *m.*; (comm.) agente (di un'impresa); gerente *m.*, amministratore *m.*
Transalpine, (trensélpain) *ag.*, (lat.) transalpino.
Transandine, (trensándain) *ag.*, al di là delle Ande.
Transatlantic, (trensetlántich) *ag.*, transatlantico.
to **Transcend,** (trensénd) *v.a.r.*, (lat.) trascendere, sopravanzare; passare sopra, oltrepassare; eccellere, eccedere, sorpassare.
Transcendence, (trensséndens) *op.* **transcendency,** *s.*, trascendenza *f.*
Transcendent, (trensséndent) *ag.*, (franc.) trascendente, eccellente, sorpassante gli altri; (filos.) suscettibile di una grande generalità.
Transcendental, (trenssendéntel) *s.* e *ag.*, concetto trascendentale; trascendentale, astrusamente speculativo; vago; oscuro — **Transcendental**-*quantity*, (alg.) quantità trascendentale.
Transcendentalism, (trenssendéntelism) *s.*, trascendentalismo *m.*: (filos.) sistema filosofico di Kant.
Transcendentalist, (trenssendéntelist) *s.*, trascendentalista *m.*, fautore del trascendentalismo.
Transcendentally, (trenssendénteli) *av.*, in maniera trascendentale.

Transcendently, (trensséndentli) *av.*, in maniera trascendente.

to **Transcribe,** (trens-cráib) *v.a.r.*, (lat.) trascrivere, copiare, ricopiare.

Transcriber, (trens-cráibör) *s.*, trascrittore *m.*; copista *m.*

Transcript, (tréns-cript) *s.*, (lat.) copia *f.*

Transcription, (trens-scrípsc(ö)n) *s.*, trascrizione *f.*, copia *f.*

Transept, (trénsept) *s.*, (lat.) (arch.) croce latina, navata laterale.

to **Transfer,** (trensfŏr) *v.a.r.*, (lat.) trasferire, trasportare, vendere, dare; produrre un fac-simile di.

Transfer, (trensfŏr) *s.*, trasporto *m.*, traslazione *f.*, cessione *f.*; (legge) trasferimento di un diritto, di una proprietà da una persona ad un'altra; (mil.) soldato trasferito da uno ad un altro corpo — **Transfer**-*paper*, carta da delucidare.

Transferability, (trensförebíliti) *s.*, l'essere trasferibile, trasportabilità *f.*; alienabilità *f.*

Transferable, (trensfŏreb(ö)l) *ag.*, trasferibile, trasportabile.

Transferee, (trensförí) *opp.* **transferree,** *s.*, colui al quale si fa una cessione.

Transference, (trensfŏrens) *s.*, il trasferire, il cedere.

Transferrer, (trensfŏrör) *s.*, chi trasferisce, cede *m.*, cedente *m.*

Transferror, (trensfŏror) *s.*, (legge) cessionario *m.*

Transfiguration, (trensfighiuré(i)sc(ö)n) *s.*, (teol.) Trasfigurazione *f.*; festa della Trasfigurazione (6 Agosto).

to **Transfigure,** (trensfíghiur) *v.a.r.*, (franc.) trasfigurare.

to **Transfix,** (trensfích-s) *v.a.r.*, (lat.) trafiggere; impalare.

Transfluent, (trensflúent) *ag.*, (lat.) (arald.) di acqua che corre attraverso un ponte.

to **Transform,** (trensfó(r)m) *v.a.r.*, (franc.) trasformare; cambiare, produrre metamorfosi, convertire, tramutare; (alg.) cambiare la forma di un'equazione.

Transformable, (trensfó(r)meb(ö)l) *ag.*, trasformabile.

Transformation, (trensfo(r)mé(i)sc(ö)n) *s.*, trasformazione *f.*, metamorfosi *f.*; trasmutazione *f.*; (med.) trasformazione morbosa di un organo per una rottura — **Transformation**-*scene*, scena di trasformazione in una pantomima.

Transforming, (trensfó(r)min(g) *ag.*, trasformante, che cambia, che converte.

to **Transfuse,** (trensfús) *v.a.r.*, (lat.) travasare: comunicare. trasmettere; (fig.) trasfondere, istillare; imbevere; (med.) fare passare il sangue dalle vene di un animale a quelle di un altro.

Transfusion, (trensfúgi(ö)n) *s.*, travasamento *m.*, trasfusione — **Transfusion** *of blood*, (med.) trasfusione del sangue.

to **Transgress,** (trensgrés) *v.a.* e *n.r.*, (lat.) trasgredire, infrangere; violare; peccare — *To* **transgress** *a law*, violare una legge.

Transgression, (trengrésci(ö)n) *s.*, trasgressione; colpa *f.*, peccato *m.*

Transgressor, (trensgréss(ö)r) *s.*, trasgressore *m.*; peccatore *m.*, peccatrice *f.*

to **Tranship,** (trenscíp) *v.a.r.*, fare il trasbordo.

Transhipment, (trenscípment) *s.*, trasbordo *m.*, trasporto di merci da una nave ad un'altra.

Transient, (trénsient) *ag.*, (lat.) transitorio, passeggero, breve, fugace.

Transientness, (trénsientnes) *s.*, brevità *f.*, fugacità *f.*

Transire, (trensáir) *s.*, permesso di dogana pel trasporto di merci.

Transit, (trénsit) *s.*, (lat.) transito *m.*, passaggio *m.*, il passare; (in Amer.) linea di passaggio attraverso un paese; (astr.) passaggio di un corpo celeste al meridiano; passaggio di un pianeta sopra il disco del sole — **Transit**-*duty*, diritto di transito — **Transit**-*instrument*, (ott.) telescopio per osservare il transito dei pianeti.

Transition, (trensíg(iö)n) *s.*, transizione *f.*, cambiamento; (arch.) periodo fra uno stile ed un altro; (mus.) modulazione *f.*, nota di passaggio; (rett.) il cambiare soggetto.

Transitional, (trensíg(iö)nel) *ag.*, di transizione.

Transitive, (trénsitiv) *ag.*, (lat.) transitivo, che può passare; derivativo, secondario; attivo: (gramm.) transitivo.

Transitively, (trénsitivli) *av.*, transitivamente.

Transitiveness, (trénsitivnes) *s.*, l'essere transitivo, derivativo, attivo.

Transitorily, (trensitóorili) *av.*, transitoriamente.

Transitoriness, (trensitóorines) *s.*, transitorietà *f.*

Transitory, (trénsitoori) *ag.*, (franc.) transitorio, passeggero, fugace.

Translatable, (trenslé(i)teb(ö)l) *ag.*, traducibile.

to **Translate,** (trenslé(i)t) *v. a. r.*, (franc.) trasferire; innalzare al cielo; tradurre; (med.) rimuovere — *I cannot* **translate** *this phrase*, non posso tradurre questa frase.

Translation, (trenslé(i)sc(ö)n) *s.*, rimozione *f.*, trasferimento *m.*; il tradurre, traduzione *f.*; metafora *f.*

Translator, (trenslé(i)tör) *s.*, traduttore *m.*, traduttrice *f.*

to **Transliterate,** (trenslítöret) *v.a.r.*, (lat.) scrivere le parole di una lingua nei caratteri di un'altra.

Transliteration, (trenslitöré(i)sc(ö)n) *s.*, lo scrivere le parole di una lingua coi caratteri di un'altra.

Translucence, (trensliúsens) *opp.* **translucency,** *s.*, trasparenza *f.*, diafanità *f.*

Translucent, (trensliúsent) *ag.*, (lat.) trasparente, diafano.

Translucid, (trensliúsid) *ag.*, (si dice più **transparent**), translucido, trasparente, chiaro.

Transmigration, (trensmigré(i)sc(ö)n) *s.*, trasmigrazione *f.*, metempsicosi *f.*

Transmissibility, (trensmisibíliti) *s.*, trasmissibilità *f.*

Transmissible, (trensmísib(ö)l) *ag.*, trasmissibile.

Transmission, (trensmísc(ö)n) *s.*, trasmissione *f.*, passaggio *m.*

to **Transmit,** (trensmít) *v. a. r.*, (lat.) trasmettere, mandare, far passare.

Transmittal, (trensmítel) *op.* **transfer,** *s.*, trasmissione *f.*, trasferimento *m.*

Transmitter, (trensmítör) *s.*, trasmettitore *m.*, trasmettitrice *f.*

Transmittible, (trensmítib(ö)l) *ag.*, (si dice più **transmissible**), trasmissibile.

Transmutability, (trensmiutebíliti) *oppure* **transmutableness,** *s.*, trasmutabilità *f.*

Transmutable, (trensmiúteb(ö)l) *ag.*, (franc.) trasmutabile.

Transmutation, (trensmiuté(i)sc(ö)n) *s.*, trasmutamento; cambiamento di metalli vili in oro o argento; (biol.) cambiamento di una specie in un'altra; (geom.) trasformazione *f.*: riduzione di una figura o corpo in un altro della stessa area.

Transmutationist, (trensmiuté(i)sc(ö)nist) *s.*, chi crede nel cambiamento dei metalli o delle specie.

to **Transmute,** (trensmiút) *v. a. r.*, (lat.) trasmutare, (si dice *to* **transform**), trasformare.

Transmuter, (trensmiútör) *s.*, trasmutatore *m.*, cambiatore *m.*

Transoceanic, (trenso(u)sce-énich) *ag.*, transoceanico.

Transom, (tréns(ö)m) *s.*, (lat.) (arch.) traversa *f.* (di finestra); listello *m.* (di porta); (mar.) sbarra di legno attraverso la ruota di poppa; (artigl.) traversa *f.*: pezzo di legno unente i fianchi di un affusto — **Transom-*knees***, bracciuoli delle alette — **Transom-*window***, finestra divisa da una traversa.

Transparency, (trenspéerensi) *opp.* **transparentness,** *s.*, trasparenza *f.*, diafanità *f.*

Transparent, (trenspéerent) *ag.*, (franc.) trasparente, diafano; (fig.) chiaro, evidente — *Semi*-**transparent,** semi trasparente.

Transparently, (trenspéerentli) *av.*, trasparentemente.

Transpirable, (trenspáireb(ö)l) *ag.*, traspirabile.

Transpiration, (trenspairé(i)sc(ö)n) *s.*, traspirazione.

to **Transpire,** (trenspáir) *v.a.* e *n.r.*, (franc.) traspirare, esalare, trasudare; (fig.) trapelare; venire alla luce; succedere — *Something of the secret has* **transpired,** qualche cosa è trapelato del segreto.

to **Transplant,** (trenspláant) *v.a.r.*, (franc.) trapiantare, rimuovere, trasportare; (med.) trasferire da una persona ad un'altra.

Transplantation, (trensplenté(i)sc(ö)n) *s.*, trapiantamento *m.*; spostamento *m.*; trasporto *m.*

Transplanter, (trenspláantör) *s.*, chi trapianta; macchina per rimuovere piante da trapiantare.

to **Transport,** (trenspóo(r)t) *v.a.r.*, (franc.) trasportare; portare, caricare; trasferire; esiliare; trasportare dalla collera; rapire dalla gioia — *To be* **transported** *with rage,* essere trasportato dalla collera.

Transport, (trenspóo(r)t) *s.*, trasporto *m.*; nave da trasporto; collera *f.*; rapimento *m.*, estasi *f.* — **Transport-*board,*** amministrazione dei trasporti — **Transport** *of passion,* furia.

Transportability, (trenspoo(r)tebíliti) *s.*, trasportabilità *f.*

Transportable, (trenspóo(r)teb(ö)l) *ag.*, trasportabile.

Transportation, (trenspoo(r)té(i)sc(ö)n) *s.*, trasporto *m.*, trasferimento *m.*; bando *m.*, esilio *m.*

Transporter, (trenspóo(r)tör) *s.*, persona che trasporta.

Transporting, (trenspóortin(g) *ag.*, che trasporta, rapisce; estatico.

Transposal, (trenspó(u)sel) *s.*, trasposizione *f.*; il mutare.

to **Transpose,** (trenspó(u)s) *v.a.r.*, (franc.) trasporre, far mutar di luogo; (gramm.) trasporre; (alg.) portare da un membro di un'equazione ad un'altro; (mus.) mutar di chiave.

Transposition, (trensp(ö)sísc(ö)n) *s.*, trasposizione *f.*

Transpositional, (trensp(ö)sísc(ö)nel) *ag.*, di trasposizione.

to **Transship,** (trenscíp) *v.a.r.*, fare il trasbordo, mettere su un'altra nave.

Transubstantiation (trensöbstenscié(i)sc(ö)n *s.*, (teol.) transubstanziazione *f.*: il mistero dell'Eucaristia.

Transudation, (trensiudé(i)sc(ö)n) *s.*, trasudamento *m.*, il trasudare.

to **Transude,** (trensiúd) *v. n. r.*, (franc.) trasudare, traspirare.

Transumpt, (trensömt) *s.*, (franc.) copia di una scrittura; semplificazione di un registro.

Transversal, (trensvörsel) *s.* e *ag.*, trasversale *f.*

Transverse, (trensvörs) *ag.*, (lat.) trasversale, trasversö, obliquo; (anat.) trasversale; (bot.) più largo che lungo — **Transverse**-*partition*, (bot.) divisione ad angolo retto delle valvole (nella frutta).

Transverse, (trensvörs) *s.*, trasversale *f.*; (geom.) asse trasversale: quello più lungo di un'ellisse.

Transversely, (trensvörsli) *av.*, trasversalmente.

Trap, (trep) *s.*, trappola *f.*, rete *f.*, agguato *m.*; (fig.) insidia *f.*, stratagemma *m.*; apparecchio per impedire l'uscita di gas deleteri da un condotto; specie di giuoco alla palla; strumento per tale giuoco — **Trap**-*door*, ribalta, trabocchetto — **Trap**-*stick*, maglio — **Trap**-*valve*, valvola, coperchio a cerniera — *A nice little* **trap,** una graziosa piccola trappola — *Perfect dead* **trap,** trappola sicuramente mortifera.

to **Trap,** (trep) *v. a.* e *n. r.*, prendere in trappola, accalappiare; insidiare, prendere con astuzia.

Trap, (trep) *s.*, scala mobile; (geol.) roccia verdastra in forma di gradini — **Trap**-*tuff* opp. **trap**-*tufa*, (geol.) ceneri vulcaniche.

to **Trap,** (trep) *v. a. r.*, (franc.) (si dice *to* **adorn**), adornare.

Trapes, (tré(i)ps) *s.*, (si dice più **slattern**), donna sudicia, donnaccia *f.*; vagabonda.

to **Trapes,** (tré(i)ps) (si dice *to* **gad**). *v.n.r.*, vagare, andare attorno in male arnese.

Trapeze, (trepíis) *s.*, trapezio *m.*: apparecchio ginnastico.

Trapezian, (trepíisien) *ag.*, (min.) avente i piani laterali composti di trapezi.

Trapeziform, (trepíisifo(r)m) *ag.*, in forma di trapezio.

Trapezium, (trepíisi(ö)m) (*pl.* **trapezia**, *op.* **trapeziums**) *s.*, (lat.) (geom.) trapezio *m.*; (anat.) trapezio *m.*: primo osso della seconda fila del carpo.

Trapezoid, (trépesoid) *s.* e *ag.*, (greco) (geom.) trapezoide *m.*; in forma di trapezio.

Trapezoidal, (trepesóidel) *ag.*, trapezoidale: avente la forma di trapezio.

Trapper, (trépör) *s.*, chi tende laccioli alle bestie selvatiche.

Trappings, (trépin(g)s) *s. pl.*, gualdrappe *f. pl.*, finimenti *m. pl.*; ornamenti appariscenti; ornamenti vani.

Trappist, (trépist) *s.*, (franc.) (eccl.) trappista *m.* (monaco).

Trappous, (trép(ö)s) *ag.*, relativo, simile ad una roccia verdastra in forma di gradini.

Traps, (treps) *s.*, merci *f. pl.*, bagaglio *m.*, cose *f. pl.*

Trash, (tresc) *s.*, robaccia *f.*; rifiuti *m. pl.*, rimasugli *m. pl.*; guinzaglio *m.* rami tagliati, rami spezzati; porcheria *f.* — *Poor white* **trash,** (in Amer.) nome dato dai negri ai bianchi di misera condizione.

to **Trash,** (tresc) *v. a. r.*, mondare, sfogliare; (fig.) abbassare, umiliare; stancare, annoiare.

Trashily, (tréscili) *av.*, in maniera umiliante; noiosamente.

Trashiness, (tréscines) *s.*, qualità di essere inutile, cattivo.

Trashy, (trésci) *ag.*, cattivo, di rifiuto, magagnato, vile, da nulla.

Traumatic, (troométich) *s.*, traumatico *m.*: unguento per ferite.

Traumatism, (tróometism) *s.*, (med.) traumatismo *m.*

Travado, (trevé(i)do(u) *opp.* **travat,** *s.*, (spag.) (in ingl. **heavy squall**), forte uragano sulle coste dell'America del Nord.

Travail, (trével) *s.*, (franc.) (in ingl. **labour with pain**), lavoro penoso, fatica *f.*; travaglio *m.*, doglie del parto, parto *m.*

to **Travail,** (trevél) *v. a.* e *n. r.*, (si dice *to* **toil** nel senso di affaticare, stancare affaticarsi); avere le doglie del parto.

Trave, (tré(i)v) *opp.* **travis,** *s.*, macchina per tenere fermi i cavalli mentre si ferrano.

Travel, (trével) *s.*, (al *sing.* si dice più **journey**, **trip**), il viaggiare, viaggio *m.*; (*pl.*) viaggi, note, racconto di viaggio — *On one's* **travel,** in viaggio.

to **Travel,** (trével) *v.a.* e *n.r.*, viaggiare; camminare, passare; fare progressi; percorrere, andare su e giù — *To* **travel** *on horseback*, *on foot*, viaggiare a cavallo, a piedi — *He has* **travelled** *all over Europe*, ha viaggiato per tutta l'Europa.

Travelled, (trévəld) *opp.* **traveled,** (Amer.) che ha viaggiato, viaggiatore; esperto, pratico.

Traveller, (trévelör) *opp.* **traveler,** *s.*, (Amer.) viaggiatore *m.*, viaggiatore di commercio, commesso viaggiatore; (mar.) cerchio di ferro che può scivolare liberamente su un albero o su una fune — *Fellow*-**traveller,** compagno di viaggio — **Traveller's**-*joy,* (bot.) clematite, vitalba — *A* **traveller** *between life and death,* un viaggiatore tra la vita e la morte.

Travelling, (trévelin(g) *op.* **traveling,** *ag.*, (Amer.) di viaggio, viaggiante, passeggero.

Travelling, (trévelin(g) *opp.* **traveling,** *s.*, il viaggiare, viaggio *m.*

Traversable, (trévörseb(ö)l) *ag.*, traversabile; (legge) negabile, contestabile.

Traverse, (trévörs) *ag.*, (franc.) trasverso, trasversale, obliquo.

Traverse, (trévörs) *av.*, trasversalmente, obliquamente.

Traverse, (trévörs) *s.*, sbarra messa a traverso; traversia *f.*, intoppo *m.*, catena *f.*: il viaggiare attraverso; artifizio *m.*, sotterfugio *m.*; (arch.) traversa *f.* (di tetto); galleria *f.* (di chiesa); (fort.) trincea e piccolo parapetto per riparare dal fuoco nemico; (geom.) trasversale *f.*; (legge) denegazione *f.*: il negare ciò che adduce la parte avversaria; (mar.) percorso a zig zag di un bastimento colpito dai venti contrari — **Traverse**-*board,* (mar.) lastra in cui è segnata la rosa dei venti — **Traverse**-*sailing,* (mar) l'atto di bordeggiare — **Traverse**-*table,* (mar.) tavola delle differenze.

to **Traverse,** (trevörs) *v a. r.*, traversare; viaggiare attraverso; ostruire; rendere nullo; negare, contestare; (arti e mest.) piallare il legno nel senso della larghezza; (legge) negare; (artigl.) puntare un cannone — *To* **traverse** *an indictment,* negare un'accusa.

to **Traverse,** (trevörs) *v. n. r.*, girare, girare su di un perno; gettare la testa da una parte e la groppa dall'altra (di un cavallo).

Traverser, (trévörsör) *s.*, viaggiatore; (legge) la parte che nega; convenuto *m.*; (mar.) tavola delle differenze.

Travesty, (trévesti) *s.* e *ag.*, travestimento burlesco, traduzione burlesca; travestito in modo ridicolo.

to **Travesty,** (trévesti) *v. a. r.*, travestire, rendere ridicolo.

to **Trawl,** (trool) *v.n.r.*, pescare collo strascino.

Trawl, (trool) *s.*, strascino *m* — **Trawl**-*net,* strascino.

Trawler, (tróolör) *s.*, pescatore collo strascino; battello da pesca collo strascino.

Trawling, (tróolin(g) *s.*, il pescare collo strascino.

Tray, (tré(i) *s.*, vassoio *m.*, truogolo *m.*; servitore *m.*

Treacherous, (tréc(i)ör(ö)s) *ag.*, traditore, perfido, sleale; illusorio, ingannevole.

Treacherously, (tréc(i)ör(ö)sli) *av.*, da traditore, perfidamente.

Treacherousness, (tréc(i)ör(ö)snes) *s.*, l'essere traditore, slealtà *f.*

Treachery, (tréc(i)öri) *s.*, (franc.) perfidia *f.*, tradimento *m.*, slealtà *f.*

Treacle, (tríich(ö)l) *s.*, (franc.) teriaca *f.*: antidoto contro le morsicature degli animali; melassa *f.*: sciroppo, residuo dello zucchero cristallizzato — **Treacle**-*water,* specie di cordiale con teriaca di Venezia.

Treacly, (tríicli) *ag.*, composto, simile a teriaca.

to **Tread,** (tred) *v.n.ir.*, (*imp.* **trod,** *part. pass.* **trodden**), calcare, camminare, mettere il piede; seguire, agire, accoppiarsi (degli uccelli) — *To* **tread** *on* op. *upon*, camminare sopra, calpestare, schiacciare; (fig.) seguire molto dappresso — *To* **tread** *on the heels of,* seguire alle calcagna — *I feel as if I were* **treading** *on air,* mi sento come se camminassi per aria.

to **Tread,** (tred) *v.a.r.*, camminare sopra, calpestare, pigiare; camminare, danzare; mettere in movimento col piede, calcare, ballare — *To* **tread** *out,* pigiare, schiacciare, calpestare — *To* **tread** *the grapes,* pigiare l'uva.

Tread, (tred) *s.*, passo *m.*, andatura *f.*, incesso *m.*; traccia *f.*, pedata; accoppiamento *m.* (degli uccelli); punto germinante del tuorlo di un uovo; suola di scarpa; (arch.) parte piatta di un gradino.

Treader, (trédör) *s.*, chi calpesta, calca, pigiatore; calpestatore *m.*

Treadle, (tréd(ö)l) *s.*, pedale *m.* (di telaio): filamento albuminoso unente il tuorlo dell'uovo alla chiara.

Tread-mill, (trédmil) *s.*, mulino di disciplina: mulino che facevano girare i condannati ai lavori forzati.

Treason, (tríis(ö)n) *s.*, tradimento *m.* (specialmente contro il governo), perfidia *f.*, slealtà *f.* — *High* **treason,** alto tradimento, lesa maestà.

Treasonable, (trĭis(ö)neb(ö)l) *ag.*, di tradimento; traditore; di lesa maestà, proditorio.

Treasonableness, (trĭis(ö)neb(ö)lnes) *s.*, l'essere traditore.

Treasonably, (trĭis(ö)nebli) *av.*, da traditore.

Treasure, (trég(i)ur) *s.*, tesoro *m.*, grandi ricchezze; cosa molto preziosa — **Treasure-*city,*** città di deposito — **Treasure-*house,*** tesoro, tesoreria — **Treasure-*trove,*** (legge) oggetto prezioso dissepellito appartenente all'erario.

to **Treasure,** (trég(i)ör) *v.a.r.*, ammassare, accumulare, custodire; custodire gelosamente nel cuore; valutare.

Treasurer, (trég(i)örör) *s.*, tesoriere *m.*, custode del tesoro.

Treasureship, (trég(i)örscip) *s.*, carica di tesoriere.

Treasury, (trég(i)öri) *s.*, tesoro (luogo); tesoreria *f.*, erario *m.*; ministero delle finanze; ripostiglio *m.*; informazioni importanti su qualche oggetto — **Treasury-*bench,*** banco dei principali ministri alla Camera dei Comuni — **Treasury-*bonds,*** buoni del tesoro.

to **Treat,** (triit) *v.a.r.*, (franc.) trattare, usare; curare, assoggettare all'azione di dare da mangiare o da bere; considerare — *To* **treat** *a subject*, trattare un soggetto.

to **Treat,** (triit) *v. n. r.*, trattare, discutere, discorrere; venire ad un accomodamento; accordarsi; dare trattenimento — *To* **treat** *with a person about a thing,* trattare qualche negozio con alcuno.

Treat, (triit) *s.*, piacere grandissimo; festino *m.*, banchetto *m.*, convitto *m.*, trattenimento *m.*

Treater, (trĭitör) *s.*, chi tratta un soggetto; chi dà un festino, un trattenimento.

Treatise, (trĭitis) *s.*, (franc.) trattato *m.*

Treatment, (trĭitment) *s.*, trattamento *m.* maniera di trattare; accoglienza *f.*; manipolazione *f.*; (med.) cura *f.* — (chim.) trattamento *m.* — *To be under* **treatment,** esser sotto cura.

Treaty, (trĭiti) *s.*, (polit.) trattato *m.*, convenzione *f.*; negoziazione *f.* — **Treaty** *of peace,* trattato di pace.

Treble, (tréb(ö)l) *ag.*, (franc.) triplo, triplice; (mus.) di soprano.

Treble, (tréb(ö)l) *s.*, triplo *m.*; (mus.) suono più alto; soprano *m.*, voce di soprano — **Treble** *of the piano,* la nota più acuta di un piano.

to **Treble,** (tréb(ö)l) *v.a.* e *n.r.*, triplicare, triplicarsi.

Trebly, (trébli) *av.*, triplicamente.

Treddle, (tréd(ö)l) *s.*, pedale *m.* (di telaio).

Tree, (trii) *s.*, albero *m.*: pianta, (fig.) cosa in forma d'albero; patibolo *m.* (composto) — **Tree-*deity,*** (mit.) albero considerato come divinità — **Tree-*fern,*** (bot.) felce arborescente — **Tree-*frog,*** opp. **tree-*toad,*** (zool.) ranetta — **Tree-*louse,*** (entom.) afidio, moscerino — **Tree** *of knowledge,* (teol.) albero della scienza — **Tree** *of life,* (teol.) albero della vita — **Tree-*nymph,*** (mit.) driade — **Tree** *sugar,* zucchero ricavato dall'acero — **Tree-*worship,*** culto degli alberi — *Apple-***tree,** melo — *Dwarf-***tree,** albero nano. — *At the top of the* **tree,** preminente; che ha raggiunto la più alta posizione.

to **Tree,** (trii) *v.a.* e *n.r.*, far salire su di un albero (caccia); rifugiarsi su un albero; (fig.) porre nell'imbarazzo.

Treeless, (trĭiles) *ag.*, senza alberi.

Treenail, (trĭine(i)l) *opp.* **trenail,** *opp.* **trennel,** *s.*, (mar.) pezzo di legno cilindrico per fissare le assi di un bastimento ai legni.

Treefoil, (tréfoil *op.* trĭifoil) *s.*, (bot.) trifoglio *m.*; (arch. e arald.) trifoglio.

to **Trek,** (trech) *v. n. r.*, (oland.) (in ingl. *to* **travel by waggon**), viaggiare in carri (Africa del Sud); viaggiare per cercare una nuova residenza.

Trek, (trech) *s.*, viaggio in carro; (nell'Africa del Sud) marcia *f.*

Trellis, (trélis) *s.*, (franc.) graticciata *f.*, graticcio *m.* — **Trellis-*work,*** inferriata.

Trellised, (trélisd) *ag.*, graticciato.

Tremando, (tremándo(u) *s.*, (ital.) (mus. tremolìo voluto da una corda.

to **Tremble,** (trémb(ö)l) *v. n. r.*, (franc.) tremare, tremolare, vacillare; rabbrividire.

Tremble, (trémb(ö)l) *s.*, (si dice più **trembling**), il tremare, paura *f.*, timore *m.*

Tremblement, (trémb(ö)lment) *s.*, (mus.) tremolìo *m.*

Trembler, (trémblör) *s.*, persona che trema, timido *m.*, pauroso *m.*

Trembling, (trémblin(g) *s.* e *ag.*, tremore *m.*, tremito *m.*; tremante, pauroso. — **Trembling-*poplar,*** (bot.) tremula.

Tremblingly, (trémblin(g)li) *av.*, trepidamente.

Tremella, (treméla *s.*, (bot.) specie di fungo.

Tremendous, (treménd(ö)s) *ag.*, (lat.) tremendo terribile, meraviglioso.

Tremendously, (treménd(ö)sli) *av.*, tremendamente.

Tremendousness, (treménd(ö)snes) *s.*, l'essere tremendo.

Tremolite, (trém(ö)lait) *s.*, (min.) tremolite *f.*: specie di pietra.

Tremolo, (trém(ö)lo(u) *s.*, (ital.)(mus.) corda o nota cantata o suonata con molta rapidità; vibrazione della voce nel canto; registro d'organo producente un tono vibrante; tono vibrante.

Tremor, (trémör) *s.*, (lat.) tremore *m.*, tremito *m.*; stato di tremare.

Tremulous, (trémiul(ö)s) *ag.*, (lat.) tremulo; tremolante, vibratorio.

Tremulously, (trémiul(ö)sli) *av.*, in modo tremulo, tremando.

Tremulousness, (tréminl(ö)snes) *s.*, stato di tremare; paura *f.*, panico *m.*

Trench, (trentc) *s.*, (franc.) fosso *m.*, fossa *f.*; viale; (agr.) fossato *m.*; (fort.) trincea *f.* — **Trench-*plough***, opp. **trench-*plow***, (in Amer.) aratro producente solchi molto profondi — *To open the* **trenches**, aprire le trincee, arare con solchi profondi.

to **Trench,** (trentc) *v.a.* e *n.r.*, tagliare, trinciare; scavare; (mil.) fortificare con bastioni, trincerare; (agr.) solcare profondamente coll'aratro; usurpare — *To* **trench** *about*, circondare di trincee.

Trenchant, (tréncent) *ag.*, (franc.) trinciante, affilato; acuto, severo.

Trenchantly, (trénceutli) *av.*, acutamente, severamente.

Trencher, (trénc(i)ör) *s.*, chi taglia, scava; tagliere *m.* — **Trencher-*cap***, berretto con punta quadrata; berretto da collegiale — **Trencher-*knight***, servitore di tavola — **Trencher-*man***, gran mangiatore — **Trencher-*mate***, compagno di tavola, parassita — *He is a valiant* **trencher *man***, (si dice più **he is a hearty eater**), egli è un gran mangiatore.

Trenching, (trénciu(g) *s.*, (agr.) lo scavare solchi.

to **Trend,** (trend) *v. n. r.*, (si dice più *to* **extend**), tendere, mettere capo, tirare; correre.

Trend, (trend) *opp.* **trending,** inclinazione in una direzione speciale.

Trental, (tréntel) *s.*, (franc.) (eccl.) messa di trigesima.

Trepan, (trepén) *s.*; (franc.) (chir.) trapano *m.*

to **Trepan,** (trepén) *v.a.* e *n.r.*, (chir.) trapanare; operare con un trapano; fare la trapanazione.

Trepan, (trepén) *s.*, (franc.) (si dice più **snare trap**), stratagemma *m.*, inganno *m.*; imbroglione *m.*, ciurmatore *m.*

to **Trepan,** (trépen) *v.a.r.*, (si dice *to* **snare**, *to* **trap**), ingannare, imbrogliare.

Trepang, (trépen(g) *s.*, (zool.) specie di animale marino.

Trepanner, (trepénör) *s.*, trapanatore *m.*

Trepanning, (trepeniu(g) *s.*, (chir.) trapanazione del cranio.

Trephine, (trefiin) *s.*, (franc.) trefina *f.*: strumento usato nella trapanazione.

Trepidation, (trepidé(i)sc(ö)n) *s.*, trepidazione *f.*, trepidanza *f.*; tremito paralitico; fretta *f.*, confusione frettolosa.

Trespass, (tréspes) *s.*, (franc.) violazione dei confini di uno stabile; trasgressione *f.*; torto *m.*; (legge) danno ad una persona o ad una proprietà.

to **Trespass,** (trespés) *v. n. r.*, violare i confini di uno stabile, entrare nel campo altrui; nuocere a, ledere; trasgredire; morire; peccare; introdursi importunamente, andare troppo distante.

Trespasser, (tréspesör) *s.*, trasgressore *m.*, trasgreditrice *f.*, offensore *m.*, offenditrice *f.*

Tress, (tres) *s.*, (franc.) (si dice più **lock of hair**), treccia di capelli; riccio *m.*; ricciolo *m.*

Tressed, (tresd) *ag.*, (si dice più **curled**), in treccie, in anella, arricciato.

Trestle, (trés(ö)l) *opp.* **tressel,** *s.*, cavalletto *m.*, trespolo *m.* — **Trestle-*trees***, (mar.) travi orizzontali di poppa e prua — **Trestle-*work***, viadotto sostenuto da pilastri e da traverse.

Tret, (tret) *s.*, ribasso sul peso, tara *f.*

Trevet, (trévet) *s.*, sedia con tre piedi; treppiede *m.*

Trey, (tré(i) *s.*; (franc.) tre *m.* (alle carte o ai dadi); carta segnata da tre punti.

Triable, (tráieb(ö)l) *ag.*, che si può provare, esaminare; (legge) che si può tentare.

Triableness, (tráieb(ö)lnes) *s.*, qualità di potersi provare, saggiare.

Triad, (tráied) *s.*, (franc.) triade *f.*; (chim.) triade *f.*: elemento che può unire o rimpiazzare direttamente tre atomi di idrogeno, cloro ecc.; (mus.) corda di note; triade armonica.

Trial, (tráiel) *s.*, saggio *m.*, prova *f.*, esperienza *f.*; tentativo *m.*, cimento *m.*, (legge) processo *m.*, causa *f.*, giudizio *m.*; prova giudiziale, patimento *m.*, dolore *m.*, affanno; esame *m.*; verifica *f.*: — **Trial** *at bar*, processo davanti alla corte al completo — *To give a thing a fair* **trial**, dare una cosa in prova — *To make a* **trial**, mettere alla prova — *To put a prisoner on his* **trial**, processare un detenuto.

Triandria, (traiéndria) *s.*, (greco) (bot.) triandria *f.*: classe comprendente le piante con tre stami.

Triangle, (tráiengh(ö)l) *s.*, (franc.)(geom.) triangolo *m.*: figura avente tre angoli; (mil.) struttura formata di tre alabarde a cui si legava una persona per essere fustigata; (mus.) sbarra di acciaio cur-

vata a triangolo, che si batte con una bacchetta — *Equilateral* **triangle**, triangolo equilatero — *Spherical* **triangle**, triangolo sferico.

Triangled, (tráiengh(ö)ld) *opp.* **triangular**, *ag.*, triangolare — **Triangular** *compasses*, compassi triangolari.

to **Triangulate**, (traiénghiule(i)t) *v. a. r.*, rendere triangolare; dividere in triangoli.

Triangulation, (traienghiulé(i)sc(ö)n) *s.*, il rendere triangolare, il dividere in triangoli.

Triarchee, (traiárci) *s.*, (arald.) formato di tre archi.

Trias, (tráies) *s.*, (grece) (geol.) sistema triassico.

Triassic, (triéssich) *ag.*, triassico: relativo all'infima divisione delle roccie mesozoiche — **Triassic**-*period*, (geol.) periodo triassico — **Triassic** *system*, sistema triassico.

Tribal, (tráibel) *ag.*, di tribù, della stessa tribù.

Tribasic, (traibé(i)sich) *ag.*, (chim.) tribasico.

Tribe, (tráib) *s.*, (franc.) tribù *f.*; divisione *f.*, classe *f.*, razza *f.*, famiglia *f.*; corpo separato; tribù di selvaggi (in cattivo senso); gente *f.*, famiglia; (stor. nat.) classe *f.*

Triblet, (tríblet) *opp.* **tribolet**, *s.* (mecc.) cilindro per arrotondare.

Tribrach, (tríbrech) *s.*, (poes. ant.) piede composto di tre sillabe brevi.

Tribulation, (tribiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) tribolazione *f.*, pena *f.*, angoscia *f.*

Tribunal, (traibiúnel) *s.*, (lat.) tribunale *m.*; seggio del giudice; banco dei giudici.

Tribune, (tríbiun) *s.*, (lat.) tribuna *f.*; seggio elevato; (stor. rom.) tribuno *m.*

Tribuneship, (tríbiunscip) *s.*, tribunato *m.*: ufficio di un tribuno e il tempo che dura.

Tributary, (tríbiuteri) *ag.*, tributario; supplente.

Tributary, (tríbiuteri) *s.*, tributario *m.*; governo o stato che paga tributo; affluente.

Tribute, (tríbiut) *s.*, (franc.) tributo *m.*, stato di essere sotto tributo; contribuzione personale; contributo *m.* — **Tribute**-*money*, denaro pagato come tributo — *To pay* **tribute**, pagare il tributo.

Tricapsular, (traichépsiuler) *s.*, (bot.) avente tre capsule.

to **Trice**, (tráis) *opp. to* **trise**, *v. a. r.*, (scand.) tirare, (mar.) tirare, issare.

Trice, (tráis) *s.*, (spag.) istante *m.*, attimo *m.* — *In a* **trice**, in un attimo.

Tricentenary, (traiséntenéri) *ag.*, trecentenario.

Triceps, (tráiseps) *s.* e *ag.*, (lat.) (anat.) tricipite *m.*; a tre teste.

Trichina, (tricáina) *s.*, (entom.) trichina *f.*: verme parassita infestante i maiali, i muscoli dell'uomo.

Trichord, (tráicord) *s.* e *ag.*, (mus.) tricordo *m.*: strumento a tre corde; avente tre corde.

Trick, (trich) *s.*, (oland.) artifizio *m.*, stratagemma *m.*; tiro *m.*, burla *f.*; frode *f.*; gherminella *f.*, tiro da prestigiatore; abitudine speciale; specialità personale; ticchio *m.*, vezzo *m.*; (*pl.*) ghiribizzo *m.* — tiro di abilità; mano *f.* (alle carte) — *A shabby* **trick**, una villania — *I know a* **trick** *worth two of that*, io so una burla due volte peggiore di quella — *I know the* **trick**, conosco il modo di fare — *To get on the* **trick**, mangiare la foglia — *To play a* **trick**, giuocare un tiro a qualcuno.

to **Trick**, (trich) *v.a.* e *n.r.*, burlare, gabbare, ingannare; abbellire; ornare fantasticamente; delineare con colori armi araldiche; blasonare, vivere a scrocco, frodando.

Tricker, (tríchör) *s.*, *opp.* **cheat**, imbroglione *m.*, impostore *m.*

Trickery, (tríchöri) *s.*, mariuoleria *f.*, inganno *m.*, impostura *f.*, frode *f.*

Trickily, (tríchili) *av.*, scaltramente, con inganno, con frode.

Trickiness, (tríchines) *s.*, l'essere imbroglione, ciurmadore, impostura *f.*, inganno *m.*, frode.

Trickish, (tríchisc) *ag.*, artifizioso, astuto, scaltro.

Trickishly, (tríchisc-li) *av.*, artificiosamente, scaltramente, astutamente.

Trickishness, (tríchisc-nes) *s.*, l'essere furbo, scaltro.

to **Trickle**, (trích(ö)l) *v.n.r.*, gocciolare, cadere a gocciole.

Trickle, (trích(ö)l *s.*, piccolo ruscello o corrente.

Trickster, (trích-stör) *s.*, furbo *m.*, mariuolo *m.*

Tricksy, (trích-si) *ag.*, pieno di raggiri, di stratagemmi; vago, avvenente.

Tricky, (tríchi) *ag.*, dedito agli artifizi, agli stratagemmi; burlone; furbo, scaltro, malizioso.

Tricliniary, (triclíniéri) *ag.*, (lat.) del triclinio.

Triclinium, (traiclíni(ö)m) *s.*, (lat.) (ant. rom.) triclinio *m.*: sala da pranzo con tre letti presso i Romani.

Tricoccus, (traicóc(ö)s) *s.*, (bot.) frutto consistente di tre cellule aprentesi elasticamente.

Tricolour, (tráic(ö)lör) *opp.* **tricolor,** *s.*; (franc.) tricolore *m.*

Tricuspid, (traicŏspid) *ag.*, tricuspide.

Tricuspidate, (traicŏspidet) *ag.*, (bot.) avente tre punte.

Tricycle, (tráisich(ö)l) *s.*, (greco) triciclo.

to **Tricycle,** (tráisich(ö)l) *v. n. r.*, andare sul triciclo.

Tricyclist, (tráisichlist) *s.*, chi va sul triciclo.

Tridactyl, (traidéchtil) *opp.* **tridactyle,** *opp.* **tridactylous,** *ag.*, (greco) (zool.) tridattilo: avente tre dita.

Tride, (tráid) *ag.*, (franc.) breve e pronto; veloce (del passo di un cavallo).

Trident, (tráident) *s.*, (franc.) tridente *m.*; scettro di Nettuno; scettro *m.*; potere *m.* sovranità *f.*

Tridental, (traidéntel) *opp.* **trident,** *ag.*, di tridente, portante un tridente.

Tridentate, (traidéntet) *opp.* **tridentated,** *ag.*, tridentato.

Tridentine, (traidéntain) *ag.*, tridentino, di Trento — *The* **tridentine** *Council*, il Concilio di Trento.

Tridentine, (traidéntain) *s.*, chi accetta i decreti del Concilio di Trento.

Tridiapason, (traidaiepé(i)s(ö)n) *s.*, (mus.) ottava nota.

Tridimensional, (traidiménsi(ö)nel) *ag.*, avente tre dimensioni.

Tried, (tráid) *part. pass.* del verbo *to* **try** e *ag.*, provato, sperimentato, riconosciuto — **Tried** *virtue*, virtù sperimentata.

Triennial, (traiéniel) *ag.*, (lat.) triennale.

Triennially, (traiénieli) *av.*, triennalmente.

Trier, (tráiör) *s.*, chi, ciò che esamina o prova; giudice *m.*; testimonio *m.*

to **Trifallow,** (tráifelo(u) *v.a.r.*, arare la terza volta.

Trifid, (tráifid) *ag.*, (lat.) (bot.) trifido: diviso in tre parti.

Trifle, (tráif(ö)l) *s.*, (franc.) bagatella *f.*, bazzecola *f.*, baia *f.*, cosa *f.*, inezia *f.*, gingillo *m.*; crema sbattuta, con aromi, vino zuccherato, ecc. — *A* **trifle,** una bagatella.

to **Trifle,** (tráif(ö)l) *v.n.,r.*, scherzare, cianciare, divertirsi — *To apply one's self to* **trifles,** attendere a baie — *To* **trifle** *with*, considerare come inezia, trattare senza rispetto: frivoleggiare; burlare — *Experience taught him that his wife was not to be* **trifled** *with*, l'esperienza gli dimostrò che con sua moglie non si poteva scherzare.

to **Trifle,** (tráif(ö)l) *v.a.r.*, frivoleggiare; essere leggero, frivolo; perdere il tempo in frivolezze.

Trifler, (tráifiör) *s.*, persona leggera, frivola, incostante.

Trifling, (tráifiln(g) *ag.*, frivolo; triviale, insignificante, inutile.

Triflingly, (tráifiln(g)li) *av.*, in modo leggero, frivolo, futile.

Triflingness, (tráifiln(g)nes) *s.*, leggerezza *f.*, frivolità *f.*

Trifoliate, (traifó(u)liet) *opp.* **trifoliated,** *ag.*, (lat.) (bot.) avente tre foglie.

Trifoliolate, (traifó(u)li(ö)let) *ag.*, (bot.) avente tre foglioline.

Trifolium, (traifó(u)li(ö)m) *s.*, (lat.) trifoglio *m.*

Triforium, (traifóori(ö)m) *s.*, (lat.) (arch.) galleria, arcata in un muro per separare le navate di una chiesa.

Trifurcate, (traifŏrche(i)t) *opp.* **trifurcated,** triforcuto.

to **Trig,** (trigh) *v.a.r.*, fermare una ruota.

Trig, (trigh) *s.*, catena per legare od arrestare le ruote di una carretta.

Trig, (trigh) *ag.*, (scand.) (si dice più **neat**), netto, lindo, attillato.

Trigamous, (tríghem(ö)s) *ag.*, trigamo; (bot.) avente fiori ermafroditi.

Trigger, (trígḧr) *s.*, (oland.) grilletto di arma da fuoco; puntello per ritenere un bastimento prima di lanciarlo — **Trigger-***guard*, custodia del grilletto.

Trigla, (trígla) *s.*, (itt.) triglio *m*

Trigly, (trígli) *ag.*, (si dice **neatly**), lindamente, attillatamente.

Triglyph, (tráighlif) *s.*, (lat.) (arch.) (*pl.*) triglifi *m. pl.*

Triglyphic, (traig-lífich) *opp.* **triglyphical,** *ag.*, di triglifo: contenente tre serie di caratteri o sculture.

Trigness, (trígnes) *s.*, (si dice **neatness**) nettezza *f.*, lindezza *f.*

Trigon, (tráigon) *s.*, (franc.) (astron.) trigono *m.*: congiunzione di tre punti dello zodiaco.

Trigonal, (trígo(ö)nel) *ag.*, (bot.) triangolare.

Trigonometric, (trig(ö)n(ö)métrich) *op.* **trigonometrical,** *ag.*, trigonometrico — **Trigonometric-***survey*, pianta trigonometrica.

Trigonometrically, (trig(ö)n(ö)métrichell) *av.*, secondo le regole della trigonometria.

Trigonometry, (trigo(ö)nómetri) *s.*, (greco) trigonometria *f.*: scienza di determinare lati ed angoli di triangoli per mezzo di quelli che sono conosciuti — *Spherical-***trigonometry,** trigonometria sferica.

Triletto, (triléto) *s.*, (ital.) (mus.) trilletto *m.*

Trilinear, (trailíne-er) *ag.*, consistente di tre linee.

Trilingual, (trailínghuel) *opp.* **trilinguar,** *ag.*, (lat.) in tre lingue, scritto in tre lingue.

Triliteral, (trailítörel) *s.* e *ag.*, parola composta di tre lettere: consistente di tre lettere.

to **Trill,** (tril) *v. a. r.*, trillare, gorgheggiare; suonare uno strumento da fiato.

Trill, (tril) *s.*, suono tremolante; consonante pronunciata con suono tremante come la *r*; (mus.) trillo *m.*

to **Trill,** (tril) *v. a.* e *n. r.*, (scand.) girare attorno; far girare rapidamente colla mano; colare, gocciolare.

Trillando, (trilándo) *av.*, (ital.) (mus.) trillando.

Trillion, (tríli(ö)n) *s.*, (mat.) trilione *m.*: milione elevato alla terza potenza.

Trillo, (trílo(u) *s.*, (mus.) (in inglese **trill**), trillo *m.*

Trilobate, (trailó(u)bet) *opp.* **trilobed,** *ag.*, trilobato.

Trilobation, (trailo(u)bé(i)sc(ö)n) *s.*, l'essere trilobato.

Trilocular, (trailóchiuler) *ag.*, (bot.) avente tre cellule.

Trilogy, (tríl(ö)gi) *s.*, (greco) trilogia *f.*: serie di tre drammi in relazione fra loro; produzione letteraria in tre parti.

to **Trim,** (trim) *v.a.r.*, assettare, ordinare, aggiustare, ornare, decorare; arredare; tosare, tagliare, portare; allestire; (architettura) smussare; adattare; (mar.) stivare, armare — *To* **trim** *in*, (arch.) adattare — *To* **trim** *up*, abbellire, far lindo, attillato — *To* **trim** *with ribbons*, guarnire di nastri — *To* **trim** *with silver lace*, gallonare d'argento.

to **Trim,** (trim) *v.n.r.*, esitare, titubare.

Trim, (trim) *ag.*, bene assestato, bene allestito; lesto, lindo, snello.

Trim, (trim) *s.*, (si dice **dress** nel senso di vestito, ornamento), stato di preparazione; ordine *m.*; condizione *f.*; (mar.) equipaggio *m.*, attrezzamento *m.*, stiva *f.*, zavorra *f.*

Trimeter, (trimétör) *s.*, (lat.) (poes.) trimetro *m.*: divisione di un verso in tre metri o sei piedi; consistente di tre metri.

Trimly, (trímli) *av.*, lindamente, pulitamente; in buon ordine.

Trimmer, (trímör) *s.*, ordinatore *m.*, ornatore *m.*: chi guernisce; persona petulante, borbottona; (arch.) trave in cui si commettono i travicelli di un'impalcatura; banderuola *f.*, persona incostante (nella politica); chi segue la corrente preponderante.

Trimming, (trimin(g) *s.*, allestimento *m.*, guarnimento *m.*, guarnizione *f.*; (*pl.*) accessori di qualche piatto; (fam.) bastonata *f.*

Trimness, (trímnes) *s.*, lindezza *f.*, nettezza *f.*; ordine *m.*

Trimorphic, (traimórfich) *ag.*, avente tre forme distinte.

Trinervate, (trainörvet) *ag.*, (bot.) che presenta tre nervature.

Tringle, (tríngh(ö)l) *s.*, bacchetta di cortina di lettiera; (arch.) modanatura sopra il triglifo dorico.

Trinitarian, (trinitéerien) *s.* e *ag.*, (teol.) trinitario *m.*: chi crede nella dottrina della Trinità; trinitario.

Trinitarianism, (trinitéerienism) *s.*, (teol.) la dottrina della Trinità.

Trinity, (tríniti) *s.*, (franc.) triade: (teol.) Trinità; (belle arti) simbolo della Trinità — **Trinity**-*house*, scuola dei piloti (presso Londra) — **Trinity**-*Sunday*, domenica della Trinità — **Trinity**-*term*, (legge) sessione della Trinità.

Trinket, (trínchet) *s.*, gioiello *m.*, anello *m.*; bagatella *f.*

Trinomial, (trainó(u)miel) *s.* e *ag.*, (alg.) trinomio *m.*

Trinominal, (trainó(u)minel) *ag.*, (alg.) trinomio.

Trio, (trio(u) *s.*, (ital.) triade; (mus.) trio *m.*; movimento in 3|4 di tempo.

Triolet, (trí(ö)let) *s.*, (franc.) poema di otto versi il primo dei quali è ripetuto tre volte.

Trior, (tráior) *s.*, (legge) giudice incaricato di esaminare le ricuse dei giurati.

to **Trip,** (trip) *v.n.* e *a.r.*, correre, camminare leggermente; saltellare, danzare; avanzare leggermente; fare un'escursione; inciampare, intoppare, porre il piede in fallo; fare un falso movimento; errare, andare a traverso — *To* **trip** *up*, dare lo sgambetto.

to **Trip,** (trip) *v.a.r.*, far cedere con uno sgambetto; fare inciampare; cogliere in fallo, sorprendere, smascherare.

Trip, (trip) *s*, passo breve e leggero, movimento rapido del piede; piccolo viaggio, corsa *f.*, giro *m.*; sgambetto *m.*; colpo di lottatore per soppiantare l'avversario; inciampo *m.*, fallo *m.*, errore *m.*; passo o movimento falso; piccolo errore causato dalla fretta; (mar.) bordata *f.* — **Trip**-*hammer*, martello da fabbro — *To take a* **trip**, fare una corsa, un viaggetto — *Circular* **trip**, viaggio circolare — *A* **trip** *across the Channel*, viaggio attraverso la Manica — *Half day* **trip** *to the seaside*, una gita di mezza giornata alla spiaggia.

Triparted, (traipáart(ö)d) *ag.*, (bot.) tripartito, diviso in tre segmenti; (arald.) diviso in tre pezzi.

Tripartient, (traipáarscient) *ag.*, (lat.) dividente in tre parti.

Tripartite, (traipáartait) *ag.*, tripartito; avente tre parti corrispondenti; fatto in tre parti.

Tripartition, (traipartísc(ö)n) *s.*, divisione in tre parti; divisione fra tre persone.

Tripe, (tráip) *s.*, (irl.) viscere *f. pl.*; (in senso spreg.) ventre *m.*, trippa *f.* — **Tripe** *de roche,* sostanza vegetale adoperata come cibo nelle regioni artiche dell'America del Nord.

Tripetalous, (traipétel(ö)s) *ag.*, (bot.) tripetalo, di tre petali.

Triphthong,(trípton(g) *s.*, (greco) trittongo.

Tripinnate, (traipínet) *ag.*, (bot.) tripermato: di cui i picciuoli secondari formano foglie bipennate.

Tripinnately, (traipínetli) *av.*, in maniera che i picciuoli secondari formano foglie bipennate.

Triple, (tríp(ö)l) *ag.*, (franc.) triplo, triplicato, triplice; terzo — **Triple-***crown*, tiara — **Triple-***crowned*, che porta la tiara — **Triple-***headed*, a tre teste — **Triple-***salt*, (chim.) sale triplo — **Triple** *time*, (mus.) tempo triplo, tempo di tre battute.

to **Triple,** (tríp(ö)l) *v. a.* e *n. r.*, triplicare.

Triplet, (tríplet) *s.*, trio *m.*: riunione di tre; uno di tre bambini nati in una volta; (*pl.*) parto trigemino; ternario *m.*, terzina *f.*

Triplex, (tríplech-s) *s.*, (lat.) (mus.) composizione in tre parti; tempo triplo.

Triplicate, (tríplichet) *ag.*, (lat.) triplicato, triplice — **Triplicate-***ratio*, rapporto dei cubi di due quantità.

Triplication, (tripliché(i)sc(ö)n) *s.*, azione di triplicare; (legge) terza replica di un avvocato.

Triplicity, (triplíssiti) *s.*,(franc.) triplicità.

Tripod, (tráipod) *s.*, (lat.) sedia o tavola con tre gambe; treppiede *m.*: sostegno di tavolo con tre gambe; (archeol.) tripode *m.*: altare di bronzo sostenuto da tre gambe, attributo di Apollo.

Tripoli, (tríp(ö)li) *opp.* **tripolite,** *s.*, (min.) tripolo *m.* (da pulire i metalli).

Tripos, (tráipos) *s.*, (all'Università di Cambridge) gran concorso universitario.

Tripper, (trípör) *s.*, chi inciampa, chi saltella, chi dà lo sgambetto; ballerino, ballerina *f.*; escursionista *m.*

Tripping, (trípin(g) *s.*, falso passo, inciampo *m.*, chi corre con leggerezza chi saltella, chi soppianta.

Trippingly, (trípin(g)li) *av.*, sveltamente, briosamente.

Triptych, (tríptich) *s.*, (greco) trittico *m.*: tavoletta scritta piegantesi in tre fogli; libro in tre parti; (belle arti) trittico.

Triquetrous, (trichíitr(ö)s) *ag.*, triangolare, con tre lati; avente tre piani o lati concavi; (bot.) avente tre lati od angoli.

Triradiate, (trairé(i)diet) *opp.* **triradiated,** *ag.*, a tre raggi.

Trireme, (tráiriim) *s.*, (lat.) (archeol.) trireme *f.*: bastimento o galea avente tre banchi di rematori a ciascun lato.

Trirhomboidal, (trairombóidel) *ag.*, avente la forma di tre rombi.

to **Trise,** (tráis) *v.a.r.*, (mar.) issare prontamente.

to **Trisect,** (traiséct) *v.a.r.*, (lat.) dividere in tre parti eguali.

Trisection, (traiséch-sc(ö)n) *s.*, divisione in tre parti, specialmente divisione di un angolo in tre parti eguali.

Trisepalous, (traisípel(ö)s) *ag.*, (bot.) tri sepalo.

Triserial, (traisíiriel) *opp.* **triseriate,** *ag.*, (bot.) disposto in tre serie.

Trispermous, (traispörm(ö)s) *ag.*, (bot.) avente tre semi.

Trisyllabic,(traisílebich) *opp.* **trisyllabical,** *ag.*, trisillabo.

Trisyllable, (traisíleb(ö)l) *s.*, trisillabo *m.*

Trite, (tráit) *s.*, (si dice più **worn out**), trito, logoro; appassito, avvizzito; comune, triviale.

Tritely, (tráitli) *av.*, in modo trito, frequentemente.

Triteness, (tráitnes) *s.*, trivialità, uso comune, banalità *f.*

Triternate, (traitörnet) *ag.*, (lat.) (bot.) avente il picciuolo comune diviso in tre picciuoli secondari.

Tritheism, (tráisii-im) *s.*, (teol.) triteismo *m.*: dottrina che insegna che vi sono tre iddii invece di tre persone nella Divinità.

Tritheist, (tráisii-ist) *s.*, sostenitore del triteismo.

Tritheistic, (traisii-ístich) *ag.*, triteistico.

Triton, (tráit(ö)n) *s.*, (lat.) (mit.) tritone *m.*: dio marino raffigurato metà uomo e metà pesce; (zool.) specie di salamandra acquatica; (zool.) specie di mol

lusco — *A* **triton** *among the minnows*, persona più grande dei compagni.

to **Triturate**, (trítiure(i)t) *opp. to* **grind**, *v. a. r.*, (lat.) triturare.

Trituration, (tritiuré(i)sc(ö)u) *s.*, triturazione *m.*, triturazione *f.*

Triumph, (tráiömf) *s.*, trionfo *m.*; vittoria *f.*, successo *m.*, pompa ; gioia, esultanza per successo ; carta di trionfo (alle carte); (ant. rom.) entrata trionfale in Roma di un generale vincitore.

to **Triumph**, (tráiömf) *v.n.r.*, trionfare, riportare vittoria in guerra, celebrare vittoria con pompa ; rallegrarsi per vittoria — *To* **triumph** *over*, trionfare di, vincere — *He* **triumphs** *over his enemies*, egli trionfa dei suoi nemici.

Triumphal, (traiömfe!) *ag.*, trionfale — **Triumphal**-*arch*, (arch.) arco trionfale.

Triumphant, (traiömfent) *ag.*, trionfante, vittorioso, esultante.

Triumphantly, (traiömfentli) *av.*, trionfalmente.

Triumpher, (tráiömför) *s.*, trionfatore *m.*, vincitore *m.*

Triumvir, (traiömvör) (*pl.* **triumviri** e **triumvirs**) *s.*, (lat.) (st. ant. rom.) triumviro *m.*: magistrato romano che divideva il potere con altri due.

Triumvirate, (traiömvöret) *s.*, triumvirato

Triune, (trái-iun) *ag.*, (lat.) (teol.) uno e trino.

Trivalvular, (traivélviuler) *ag.*, avente tre valvole.

Triverbial, (traivörbiel) *ag.*, (lat.) relativo a certi giorni giuridici del calendario romano.

Trivet, (trívet) *s.*, (franc.) treppiede *m.*

Trivial, (tríviel) *ag.*, (franc.) triviale; leggero, insignificante; di poco valore — **Trivial**-*name*, nome comune, nome volgare.

Triviality, (triviéliti) *opp.* **trivialness**, *s.*, trivialità, volgarità *f.*, frivolezza *f.*

Trivially, (tríviali) *av.*, leggermente.

Trivium, (trívi(ö)m) *s.*, trivio *m.* : nome dato nel medio evo alla grammatica, logica e rettorica.

Troat, (tró(u)t) *s.*, grido del cervo in fregola.

to **Troat**, (tró(u)t) *v n.r.*, gridare (del cervo in fregola).

Trocar, (tró(u)car) *s.*, (franc.) (chir.) trocarre *m.*: strumento per evacuare qualche cavità.

Trochaic, (tro(u)ché(i)ch) *ag.*, trocaico; consistente di trochei.

Trochanter, (trochéntör) *s.*, (greco) (anat.) trocantere *m.*: nome di due apofisi della parte superiore del femore.

Trochee, (tró(u)cli) *s.*, (lat.) (poes.) trocheo *m.*: piede formato da due sillabe, la prima lunga e la seconda breve.

Trochil, (tróchil) (*pl.* **trochilidae**), *s.*, (ornit.) colibrì egiziano.

Trochilus, (tróchil(ö)s) *s.*, (arch.) scozia *f.*: modanatura rotonda e concava; (ornit.) colibrì *m.*; (ornit.) piccolo piviere: uccello che si dice prenda il suo nutrimento dalla bocca del coccodrillo.

Troching, (tró(u)chin(g) *s.*, (franc.) diramazione delle corna del cervo.

Trochlea, (tróchle-a) *s.*, (lat.) (mecc.) puleggia *f.*; (anat.) troclea *f.*: eminenza articolare dell'omero.

Trochleary, (tróchle-eri) *ag.*, (anat.) trochearo.

Trochoid, (trócoid) *s.*, (geom.) cicloide *f.*; (anat.) articolazione trocoidale.

Trochoidal, (trocóidel) *ag.*, (geom.) di cicloide; (anat.) di articolazione che produce un movimento rotatorio.

Trochus, (tróc(ö)s) *s.*, (lat.) (zool.) specie di mollusco.

Trod, (trod) *imp.* del verbo *to* **tread**, calpestare.

Troglodyte, (tróg-l(ö)dait) *s.*, (franc.) troglodita *m.* e *f.*: abitatore di caverne; (*pl.*) trogloditi *m.pl.*: nome dato dagli antichi greci ai popoli abitanti nelle caverne.

Troglodytes, (tro(u)g-lódaitiis) *s.*, (greco) (ornit.) specie di uccello rampicante.

Troglodytism, (tróg-l(ö)daitism) *s.*, condizione dei trogloditi; vita selvaggia.

Trojan, (tró(u)gen) *s.* e *ag.*, troiano *m.*, abitante dell'antica Troia, (fam.) persona risoluta.

to **Troll**, (tró(u)l) *v.a.r.*, (franc.) cantare in canzone; divulgare il nome o la fama di; pescare all'amo.

to **Troll**, (tró(u)l) *v.n.r.*, prendere parte ad una caccia; pescare colla lenza avvolta attorno ad un naspo.

Troll, (tró(u)l) *s.*, canto in canzone; ronda *f.*; naspo di una lenza; grande rete da pesca; corretto *m.*

Troll, (tró(u)l) *s.*, (scand.) (mit.) gigante, gigantessa dotati di potere sovrannaturale; spirito maligno, strega *f.*; strega cavalcante di notte, valkiria *f.*; spirito della montagna.

Trolley, (tróli) *opp.* **trolly**, *s.*, trolley *m.*: sbarra metallica per la trasmissione elettrica di un carrozzone elettrico ecc.; carrettello *m.* — **Trolley**-*car*, vettura a a trolley.

Trollop, (tról(ö)p) *s.*, sudiciona *f.*; donna di cattivo carattere.

Trollopy, (tról(ö)pi) *av.*, sporcamente, sudiciamente.

Trombone, (trombó(u)n) *s.*, (ital.) (mus.) trombone *m.*

Tromp, (tromp) *s.*, (franc.) (min.) macchina soffiante.

Trone, (tró(u)n) *opp.* **small drain,** *s.*, piccolo canale.

Troop, (truup) *s.*, (franc.) truppa *f.*, frotta *f.*; compagnia *f.*, (mil.) truppa *f.* (gen. al *pl.*) compagnia *f.* (di attori); (mil.) squadrone di cavalleria — **Troop**-*ship*, bastimento pel trasporto di truppe.

to **Troop,** (trup) *v.n.r.*, adunarsi in truppe, affollarsi, camminare in corpo o in compagnia.

Trooper, (trúpör) *s.*, soldato di cavalleria. bastimento pel trasporto di truppe.

Troopial, (trúpiel) *s.*, (franc.) (ornit.) uccello americano simile allo stornello.

Trope, (tró(u)p) *s.*, (lat.) (rett.) tropo *m.*: uso figurato di una parola.

Trophy, (tró(u)fai) *s.*, (franc.) trofeo *m.*: (arch.) trofeo *m.*: ornamento raffigurante il fusto di un albero carico di armi.

Tropic, (trópich) *s.*, (geogr.) tropico *m.* (*pl.*) regioni torride — **Tropic**-*bird*, (ornit.) uccello dei tropici — **Tropic** *of Cancer*, tropico del Cancro — **Tropic** *of Capricorn*, tropico del Capricorno; — *Within the* **tropics,** intertropicale.

Tropic, (trópich) *ag.*, tropico, dei tropici; tropicale.

Tropical, (trópichel) *ag.*, tropicale, dei tropici, intertropicale; figurativo, metaforico; (rett.) di un tropo — **Tropical**-*year*, anno solare.

Tropically, (trópichelì) *av.*, con tropi, figuratamente.

to **Trot,** (trot) *v.n.r.*, (franc.) trottare, andare di trotto; correre.

to **Trot,** (trot) *v.a.r.*, far trottare — *To* **trot,** tirar fuori; addurre.

Trot, (trot) *s.*, trotto *m.* — *Full* **trot,** gran trotto — *Jog* **trot,** piccolo trotto.

Troth, (tro(u)s) *s.*, fede *f.*, credenza *f.* fedeltà *f.*; verità *f.*, veracità *f.*; fidanzamento *m.*; l'impegnarsi dando la propria parola — *In* **troth,** in fede mia.

Trotter, (trótör) *s.*, cavallo che trotta; piede di montone — *Globe* **trotter,** turista che viaggia continuamente.

Trotting, (trótin(g) *ag.*, trottante — **Trotting**-*horse*, cavallo al gran trotto.

Trottoir, (trótoir) *s.*, (franc.) (in inglese **side walk**), marciapiede *m.*

Troubadour, (trúbedur) *s.*, (franc.) (in inglese **minstrel**), trovatore *m.*

to **Trouble,** (trŏb(ö)l) *v.a.r.*, turbare, agitare; annoiare, molestare; addolorare; cagionare della pena; affaticare; imbarazzare, preoccupare — *I am sorry to* **trouble** *you*, mi rincresce di disturbarvi — *The gout* **troubles** *me much*, la gotta mi tormenta molto — *To fish in* **troubled** *water*, pescar nel torbido.

to **Trouble,** (trŏb(ö)l) *v.n.r.*, disturbarsi, prendersi della pena.

Trouble, (trŏb(ö)l) *s.*, agitazione della mente; pena, angustia *f.*; afflizione *f.*; perplessità *f.*, impaccio *m.*, noia *f.*, disgrazia *f.*, sforzo. — *To create one's own* **troubles,** comprare brighe e fastidi a denari contanti — *To get into* **trouble,** (fam.) essere punito per qc. — *To give great* **trouble,** dare da fare — *To take the* **trouble,** prendersi la pena, sforzarsi — *I'm head over ears in* **trouble,** sono più impacciato di un pulcino nella stoppa.

Troubler, (trŏblör) *s.*, turbatore *m.*, turbatrice *f.*; disturbatore *m.*, disturbatrice *f.*

Troublesome, (trŏb(ö)ls(ö)m) *ag.*, fastidioso, incomodo, noioso, tormentoso; affaticante, penoso; importuno, seccante.

Troublesomely, (trŏb(ö)ls(ö)mli) *av.*, importunatamente, in maniera noiosa, imbarazzante.

Troublesomeness, (trŏb(ö)ls(ö)mnes) *s.*, incomodo *m.*, fastidio *m.*; impaccio, molestia *f.*; importunità *f.*, seccatura *f.*

Trough, (trof) *s.*, truogolo *m.* — **Trough** *of the sea*, depressione fra due onde — *To lie in the* **trough** *of the sea*, essere fra due cavalloni.

to **Trounce,** (tráuns) *v.a.r.*, (franc.) (si dice *to* **punish severely**), punire severamente, bastonare.

Trouncing, (tráunsin(g) *s.*, (si dice **beating**), busse *f.pl.*

Troupe, (trup) *s.*, (franc.) compagnia di attori.

Trous de loup, (tru dö lu) *s.pl.*; (fort.) fila di fossi con stecconi aguzzi per la difesa della cavalleria.

Trousered, (tráusörd) *ag.*, che porta calzoni.

Trousering, (tráusörin(g) *s.*, panno per calzoni.

Trousers, (tráusörs) *s.pl.*, (franc.) pantaloni *m.pl.*, calzoni *m.pl.*

Trousseau, (trusó(u) *s.*, (franc.) corredo da sposa.

Trout, (tráut) *s.*, (itt.) trota *f.* — **Trout** *coloured*, bianco con macchie nere o rossastre — **Trout**-*stream*, corrente in cui vi sono trote.

Troutlet, (tráutlet) *s.*, piccola trota.

Trouvere, (truvér) *s.*, troviero *m.*: nome dato agli antichi poeti della Francia del nord.

Trover, (tró(u)vör) *s.*, (franc.) (legge) l'impossessarsi di cose trovate: processo

per oggetti trovati e illegalmente detenuti.

to **Trow,** (tráu) *v.a* e *n.r.*, (si dice *to* **believe,** *to* **trust**), pensare, credere, figurarsi.

Trowel, (tráuel) *s.*, (franc.) (arti e mestieri) cazzuola *f.*; (agr.) spiantatore, trapiantatoio — *To lay on with a* **trowel,** spalmare grossolanamente; adulare grossolanamente — *That was laid on with a* **trowel,** che sciocca adulazione.

to **Trowell,** (tráuel) *s.*, spalmare con la cazzuola.

Trowers, (tráusörs. *s. pl., op.* **trousers,** calzoni *m.pl.*, pantaloni *m.pl.*

Troy, (trói) *opp.* **troy-weight,** *s.*, peso per i metalli preziosi di 12 once la libbra.

Truancy, (trúensi) *s.*, l'assentarsi dalla scuola senza permesso.

Truant, (trúent) *ag.*, fannullone, ozioso, infingardo, pigro.

Truant, (trúent) *s.*, fannullone *m.*, ozioso *m.*, infingardo *m.*, pigro *m.*, ragazzo che marina la scuola — **Truant**-*school*, (legge) certificato industriale per bambini che marinano la scuola — *To play* **truant,** marinare la scuola.

Truce, (trus) *s.*, (mil.) tregua *f.*, sospensione d'armi, armistizio *m.*; (fig.) quiete, cessazione temporanea — **Truce**-*breaker*, violatore di tregua.

to **Truck,** (tröch) *v.a.* e *n.r.*, barattare, trafficare, cambiare, permutare.

Truck, (tröch) *s.*, baratto *m.*, scambio *m.*, permutamento *m.*, traffico *m.*, commercio *m.* — **Truck**-*man*, chi baratta, cambia — **Truck**-*system*, il pagare gli operai con merci invece di denari.

Truck, (tröch) *s.*, (lat.) piccola ruota di legno; carretto *m.*; piattaforma montata su ruote; vagone merci; (mar.) disco di legno alla cima di un albero; (artigl.) ruota d'affusto — **Truck**-*man*, carrettiere *m.*

Truckage, (tröchi(ge) *s.*, il barattare, baratto *m.*; denaro pagato pel trasporto di merci.

Truckle, (tröch(ö)l) *s.*, (lat.) piccola ruota, girella *f.* — **Truckle**-*bed*, letticciuolo su rotelle.

to **Truckle,** (tröch(ö)l) *v.a.* e *n.r.*, cedere, arrendersi, sottomettersi vilmente; muoversi su rotelle, rotolare.

Truckler, (tröchlör) *s.*, sottomissione *f.*, resa *f.* (in cattivo senso).

Truculence, (tröchiulens) *opp.* **truculency,** *s.*, (si dice più **cruelty**), ferocia *f.*, crudeltà *f.*, aspetto feroce.

Truculent, (tröchiulent) *ag.*, (franc.) (si dice più **savage, ferocious**), truculento; selvaggio, feroce; di aspetto truce, crudele.

Truculently, (tröchiulentli) *av.*, ferocemente, trucemente.

to **Trudge,** (tröd̈g(e) *v.n.r.*, (scand.) camminare a piedi, a stento, con fatica — *He was* **trudging** *along in company with his photographic apparatus*, egli si trascinava colla sua macchina fotografica.

True, (tru) *ag.* vero, verace; fedele, leale, costante; fido, fidato; onesto, veritiero; genuino, reale; esatto, accurato; legittimo, giusto; naturale, corretto; (anat.) corrispondente ad un certo tipo — **True**-*bill*, (legge) verdetto d'accusa — **True**-*blue*, *ag.* onesto; fedele; *s.*, persona onesta, fedele — **True**-*copy*, copia esatta — **True**-*testimony*, testimonianza giuridica — *He is* **true**-*blue underneath*, egli è un vero gentiluomo — *It is* **true** *enough*, è ben vero.

to **True,** (tru) *v. a. r.*, (si dice *to* **make true**), rendere vero, esatto o accurato.

Trueborn, (trúbo(r)n) *ag.*, legittimo di nascita.

Truebred, (trúbred) *ag.*, di buona razza, compito, di buona educazione.

Truehearted, (trúhaa(r)t(ö)d) *ag.*, franco, sincero, schietto; leale, fido.

Truelove, (trúl(ö)v) *s.* e *ag.*, persona amata; amante *m.f.*, innamorata *f.*, innamorato *m.*; affezionato, sincero — **Truelove**-*knot*, opp. **truelover's** *knot*, nodo d'amore.

Trueness, (trúnes) *s.*, (si dice **truth**), verità *f.*, veracità *f.*, sincerità *f.*, schiettezza *f.*, fedeltà *f.*; autenticità *f.*; esattezza *f.*

Truffle, (tröf(ö)l) *s.*, (franc.) (bot.) tartufo *m.* — **Truffle**-*dog*, cane da tartufi.

Trug, (trögh) *s.*, truogolo per la calce.

Truism, (trúism) *s.*, verità evidente da sè, assioma *m.*

Truly, (trúli) *av.*, sinceramente, fedelmente, onestamente, lealmente; secondo la verità; in realtà, in fede; giustamente.

Trump, (trömp) *s.*, trionfo *m.*; (alle carte) carta vincitrice; (fam.) buona persona; chi aiuta nelle necessità — *You are a* **trump,** voi siete un uomo superiore — *Like a man with eight* **trumps** *in his hand at a whist-table*, come colui che tiene otto trionfi in mano alla tavola da giuoco.

to **Trump,** (trömp) *v. a e n. r.*, prendere con un trionfo; giuocare la carta del trionfo — *To* **trump** *up*, fabbricare, inventare — *He found a way by* **trumping** *up an accusation of poaching*, egli trovò il modo di sopraffarlo con una falsa accusa di caccia abusiva.

Trumpery, (trömpori) *s.*, e *ag.*, (franc.) orpello *m.*; anticaglie *f.pl.*, cenci *m. pl.*; inutile, di cattiva qualità.

Trumpet, (trŏmpet) *opp.* **trump,** *s.*, (franc.) (mus.) tromba *f.*; (mil.) trombetta *f.*; (fig.) chi loda o pubblica lodi — **Trumpet** *call*, colpo di tromba — **Trumpet**-*fish*, (itt.) beccaccia di mare — **Trumpet**-*flower*, (bot.) gelsomino trombetta: pianta delle bignonacee — **Trumpet**-*shell*, (zool.) mollusco con conchiglia univalva — **Trumpet**-*toned*, dal suono di tromba.

to **Trumpet,** (trŏmpet) *v.a.* e *n.r.*, pubblicare a suon di tromba; proclamare, lodare esageratamente; emettere un suono come di tromba (di elefante).

Trumpeter, (trŏmpetör) *s.*, trombettiere *m.*; strillone *m.*, chi proclama; pubblica denuncia; chi pubblica le proprie lodi o quelle d'altri; (ornit.) uccello trombetta; uccello dei trampolieri; (ornit.) varietà di piccione domestico.

Truncal, (trŏnchel) *ag.*, (lat.) relativo al tronco o al corpo.

Truncate, (trŏnche(i)t) *op.* **truncated,** *op.* **cut short,** *ag.*, (lat.) tronco, troncato; (bot.) terminato bruscamente all'estremità — **Truncated** *cone* opp. **truncated**-*pyramid*, cono o piramide tronca.

to **Truncate,** (trönché(i)t) *v. a. r.*, (si dice più *to* **cut short**), troncare, mozzare, spiccare.

Truncation, (trönché(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) troncamento *m.*, il troncare.

Truncheon, (trŏnc(i)ön) *s.*, bastone corto, bastone, mazza; bastone del comando.

to **Truncheon,** (trŏnc(i)ön) *v. a. r.*, (si dice più *to* **cudgel**), bastonare.

Trundle, (trŏnd(ö)l) *s.*, corpo rotondo; rotella *f.*; carriuola *f.* — **Trundle**-*bed*, letticciuolo con rotelle — **Trundle**-*head*, (mecc.) ruota d'ingranaggio di un mulino — **Trundle**-*tail*, coda rotonda; cane con coda rotonda.

to **Trundle,** (trŏnd(ö)l) *v. a. r.*, rotolare (su piccole ruote), girare; ruzzolare, far scorrere.

Trunk, (trönch) *s.*, (franc.) baule *m.*, cassa *f.*; tronco *m.* (di albero); tronco *m.* (del corpo); tronco (di animale); corpo principale di qc.; proboscide *f.* (elefante); (mecc.) tubo lungo; (arch.) fusto di colonna — **Trunk**-*line*, linea principale di una strada ferrata, di un canale ecc. — *To pack up one's* **trunks,** fare i bauli.

Trunnion, (trŏni(ö)n) *s.*, (artigl.) orecchione *m.* (di cannone) — **Trunnion**-*plate*, (artigl.) sottofascia d'affusto — **Trunnion**-*ring*, (artigl.) anello attorno a un cannone vicino agli orecchioni.

to **Truss,** (trös) *v.a.r.*, (franc.) legare, allacciare; imballare; preparare la selvaggina — *To* **truss** *up*, legare, serrare; (mar.) issare.

Truss, (trös) *s.*, fascio *m.*, fardello, balla *f.*; (bot.) fiore composto; (arch.) ornamento in forma di canestro; armatura *f.*; (mar.) corda che serve ad issare i bassi pennoni; (chir.) bendaggio *m.* — **Truss** *of hay*, fascio di fieno.

Trussed, (trösd) *ag.*, legato, attaccato, sostenuto — **Trussed**-*roof*, (arch.) tetto con travi collegate fra loro.

Trussing, (trŏsin(g) *s.*, (arch.) travi di un'armatura.

Trust, (tröst) *s.*, (scand.) fiducia *f.*, confidenza *f.*, fidanza *f.*, fede *f.*, custodia *f.*; credito *m.*, credenza *f.*; cura *f.*; amministrazione *f.*, carica *f.*; cosa affidata a qc., segreto *m.*; (legge) (neol.) trust *m.*; sindacato *m.*: associazione per il monopolio; (legge) proprietà tenuta a beneficio di un altro — **Trust**-*worthiness*, fidatezza — **Trust**-*worthy*, fidato — *Breach of* **trust,** abuso di fiducia — *On* **trust,** a credito — *To hold in* **trust,** tenere a deposito.

to **Trust,** (tröst) *v.a.r.*, fidarsi, aver fiducia; afferrare; accreditare, vendere a credito — *To* **trust** *a person*, fidarsi di uno — *To* **trust** *a person with a thing*, affidare una cosa ad alcuno.

to **Trust,** (tröst) *v.n.r.*, fidarsi; confidare; essere creduto; vendere a credito — *To* **trust** *blindly*, fare fidanza — *To* **trust** *completely*, fidarsi completamente *To* **trust** *in* opp. *to* **trust** *to*, fidarsi di — *He* **trusted** *to his ready wit*, egli si fidò della prontezza del suo spirito — *He was* **trusting** *in his skill*, egli si fidava della sua intelligenza.

Trust, (tröst) *ag.*, in cui si ha fiducia.

Trustee, (tröstíi) *s.*, curatore *m.*, amministratore, depositario *m.*, commissario.

Trusteeship, (tröstíiscip) *s.*, qualità *f.*, ufficio di curatore, di amministratore.

Truster, (trŏstör) *s.*, chi si fida; chi vende a credito.

Trustful, (trŏstful) *ag.*, pieno di fiducia; fedele, leale, fidato.

Trustfully, (trŏstfuli) *av.*, fidatamente, fedelmente, lealmente.

Trustfulness, (trŏstfulnes) *s.*, fidatezza *f.*, fedeltà *f.*, lealtà *f.*

Trustily, (trŏstili) *av.*, fidatamente, fedelmente, lealmente.

Trustiness, (trŏstines) *s.*, fidatezza *f.*, fedeltà *f.*, lealtà *f.*

Trustingly, (trŏstin(g)li) *av.*, fiduciosamente, fidatamente.

Trusty, (trŏsti) *ag.*, fido, fidato, leale; onesto, degno di fiducia; su cui si può contare in caso di bisogno; forte — **Trusty**-*friend,* fido amico.

Truth, (trus) *s.*, verità *f.*, vero *m.*; cosa vera, assioma *m.*, veracità *f.*; sincerità *f.*; fedeltà *f.*, costanza *f.*; fatto *m.*, vera religione — **Truth**-*teller,* chi dice la verità — *In* **truth,** in realtà, infatti — *To do* **truth,** fare ciò che Dio comanda — **Truth** *has a quiet breast,* la verità alberga in coscienza tranquilla **Truth** *is* **truth** *to the end of reckoning,* a conti fatti la verità è verità — **Truth** *will come to light,* la verità verrà alla luce — *Tell the* **truth** *and shame the devil,* dì la verità e svergogna il diavolo! — *The good I stand on, is my* **truth** *and honesty,* ciò che vado sostenendo è la verità e l'onestà — *Ring in the love of* **truth** *and right,* ama la verità e la rettitudine.

Truthful, (trúsful) *ag.*, veritiero, verace, veridico.

Truthfully, (trúsfuli) *av.*, veramente, veracemente.

Truthfulness, (trúsfulnes) *s.*, veridicità *f.*, veracità *f.*

Truttaceous, (tröté(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) (itt.) delle trote, simile a trote.

to **Try,** (trái) *v. a. r.*, (franc.) purificare, raffinare (metalli); esaminare, esperimentare, mettere alla prova, provare; processare, giudicare; usare come mezzo o rimedio; cimentare; fare esperienza, sforzare — *To* **try** *experiments,* fare degli esperimenti — *To* **try** *on,* provare un abito, ecc. — *To* **try** *out,* sforzarsi sino ad ottenere la cosa voluta — *A long railway journey* **tries** *me mightily,* un lungo viaggio in ferrovia mi stanca immensamente — **Try** *our extra specialities,* provate le nostre specialità.

to **Try,** (trái) *v.n.r.*, provarsi, cimentarsi; sforzarsi, cercare; tentare, procurare — *To* **try** *hard,* fare grandi sforzi — *To* **try** *to,* tentare di — *To* **try** *to sit upon two stools at once,* cercare di prendere due piccioni con una fava — *They* **tried** *to murder him,* essi tentarono di assassinarlo — *He* **tried** *to guess,* egli cercò d'indovinare.

Try, (trái) *s.*, (prov.) setaccio *m.*; prova *f.*, esperimento *m.* — **Try**-*sail,* (mar.) carbonara.

Trying, (trái-in(g) *ag.*, di prova; critico, difficile, penoso — **Trying**-*times,* tempi critici.

Trying, (trái-in(g) *s.*, prova *f.*, saggio *m.*

Trypanosoma, (traipénosom) *s.*, (med.) malattia del sonno — **Trypanosome**-*microbe,* microbo della malattia del sonno

Tryst, (tráist) *s.*, convegno *m.*; adunanza *f.*; (scozz.) appuntamento *m.*

Tset-se, (tsétse) *s.*, (entom.) mosca dell'Africa del Sud, il cui morso è fatale al bestiame.

Tu *opp.* **tues.,** abbrev. di **tuesday,** martedì.

Tub, (töb) *s.*, (oland.) tino *m.*, tinozza; piccola botte; bagno a spugna — **Tub**-*fish,* (itt.) rondine di mare — *Bucking*-**tub,** tinaccio da bucato — *Diogene's* **tub,** il tino, la botte di Diogene.

to **Tub,** (töb) *v. a.* e *n. r.*, mettere in un tino; bagnare; prendere un bagno o fare la spugnatura.

Tuba, (tiúba) *s.*, (lat.) (mus.) strumento di ottone a fiato.

Tubbing, (tŏbin(g) *s.*, il mettere in un tino; materiale per tini.

Tubby, (tŏbi) *ag.*, simile a tino o tinozza; (mus.) che suona come una botte piena: mancante di risonanza.

Tube, (tiúb) *s.*, (franc.) tubo *m.*, canale *m.*, condotto *m.*, sifone *m.*; (anat.) vaso conduttore — **Tube**-*form,* tubolare — **Tube**-*station,* stazione telefonica — *Gas* **tubes,** condotti del gaz — *Speaking* **tube,** telefono.

Tuber, (tiúbör) *s.*, (lat.) (bot.) tubero *m.*: massa piena di fecola all'estremità del gambo sotterraneo di certe piante.

Tubercle, (tiúbörch(ö)l) *s.*, (bot.) piccolo tubero; escrescenza piena di porri; (med.) tubercolo *m.*, tumore *m.*

Tubercled, (tiúbörch(ö)ld) *ag.*, che ha tubercoli.

Tubercular, (tiubŏrchiuler) *ag.*, pieno di nodi o tubercoli; (med.) di tubercolosi; tubercoloso.

Tuberculate, (tiubŏrchiulet) *opp.* **tuberculated,** *ag.*, avente tuberi; (med.) tubercoloso.

Tuberculisation, (tiubörchiulaisé(i)sc(ö)n) *s.*, (med.) formazioni di tubercoli; condizione tubercolosa.

Tuberculose, (tiubŏrchiulo(u)s) *opp.* **tuberculous,** *ag.*, (med.) affetto da tubercoli; tubercoloso.

Tuberculosis, (tiubörchiuló(u)sis) *s.*, (lat.) (med.) tubercolosi *f.*

Tuberiferous, (tiuböríför(ö)s) *ag.*, (lat.) (bot.) che produce tuberi.

Tuberose, (tiúböro(u)s) *s.* e *ag.*, (bot.) tuberosa *f.*: pianta delle liliacee; tuberoso.

Tuberosity, (tiubörósiti) *s.*, l'essere tuberoso; gonfiamento *m.*, prominenza *f.*

Tuberous, (tiúbör(ö)s) *ag.*, tuberoso; (bot.) molto gonfio, simile a un tubero: producente tuberi.

Tubinares, (tiubinéeriis) *s. pl.*, (ornit.) nome dato alle procellarie, per la forma del loro becco.

Tubing, (tiúbin(g) *s.*, serie di tubi; materiale per tubi.

Tubular, (tiúbiuler) *ag.*, tubolare; composto di tubi — **Tubular**-*boiler*, (mecc.) caldaia tubolare — **Tubular** *bridge*, ponte tubolare — **Tubular**-*girder*, (mecc.) sbarra concava.

Tubulate, (tiúbiulet) *opp.* **tubulated,** *ag.*, tubolare; fornito di un piccolo tubo.

Tubule, (tiúbiul) *s.*, piccolo tubo, cannetta *f.*

Tubuliform, (tiúbiulifo(r)m) *ag.*, (lat.) avente la forma di un piccolo tubo.

Tubulous, (tiúbiul(ö)s) *ag.*, simile a un tubo; (bot.) composto di fioretti tubolari.

Tubulure, (tiúbiuliur) *s.*, (chim.) apertura tubolare di una storta.

to **Tuck,** (töch) *v.a.r.*, alzare, levare, piegare, ripiegare — *She* **tucked** *me into bed herself,* essa stessa mi adagiò in letto.

Tuck, (töch) *s.*, spinta *f.*, tiramento *m.*, tocco *m.*; piega di un vestito, alzata; piccola rete da pesca; (mar.) poppa rotonda — **Tuck**-*net*, piccola rete da pesca.

Tuck, (töch) *s.*, colpo di tamburo.

Tucker, (tŏchör) *s.*, camicetta *f.*, pettorina *f.*, soggolo *m.*

Tucum, (tiúc(ö)m) *s.*, (bot.) palma dell'America del Sud.

Tudor, (tiúdör) *ag.*, della casa reale inglese dei Tudor — **Tudor**-*arch*, (arch.) arco Tudor — **Tudor**-*style*, (arch.) stile dei Tudor, stile perpendicolare.

Tue-fall, (tiúfool) *s.*, tetto di legno appoggiato ad un muro.

Tuesday, (tiúsde(i) *s.*, martedì *m.* — *Shrove* **tuesday,** martedì grasso.

Tufa, (tiúfa) *s.*, (ital.) (min.) tufo *m.*: carbonato di calce depositato dai fiumi.

Tufaceous, (tufé(i)sc(ö)s) *ag.*, tufaceo.

Tuft, (töft) *s.*, (franc.) ciocca *f.*, ciuffetto *m.*, cespo *m.*; (fam.) giovane nobile in un'università — **Tuft**-*hunter*, (gergo universitario) piaggiatore, strisciante — **Tuft**-*hunting*, chi striscia, corteggia i nobili — **Tuft** *of trees*, fratta, macchia.

to **Tuft,** (töft) *v.a.r.*, formare in ciocche o ciuffetti; ornare di ciuffetti.

Tufted, (tŏft(ö)d) *ag.*, adorno di ciuffetti, di pennacchi; che cresce a ciuffi, a ciocche.

to **Tug,** (tögh) *v.a.* e *n.r.*, tirare con forza; tirare a gran possa; strappare; rimorchiare; sforzarsi, lottare — *To* **tug** *at a cord*, afferrarsi ad una corda — *She* **tugged** *at the reins like mad*, essa si aggrappò alle redini come se fosse pazza — *We spend our lives* **tugging** *at the proverbial end to make the proverbial meeting*, noi passammo le nostre vite cercando di viver bene con poco denaro.

Tug, (tögh) *s.*, tirata con sforzo, specie di carro; (mar.) rimorchiatore *m.* — *Here comes the* **tug** *of war*, ecco che sopravviene la gran difficoltà.

Tugged, (tögd) *ag.*, rimorchiato.

Tugger, (tŏghör) *s.*, chi tira con violenza; chi si sforza o lotta.

Tuition, (tiuíśc(ö)n) *s.*, istruzione *f.*; insegnamento *m.*; tutela *f.*

Tukotuko, (túco(u)tuco(u) *s.*, (zool.) piccolo roditore notturno dell'America del Sud.

Tulip, (tiúlip) *s.*, (franc.) (bot.) tulipano.

Tulipomania, (tiulip(ö)mé(i)nia) *s.*, mania per l'acquisto e la coltivazione dei tulipani.

Tulipomaniac, (tiulip(ö)mé(i)niech) *ag.*, affetto dalla mania dei tulipani.

Tulle, (túl) *s.*, (franc.) rete sottile di seta fabbricata a Tulle in Francia.

Tulwar, (tŏluar) *s.*, (ind.) sciabola delle Indie orientali.

to **Tumble,** (tŏmb(ö)l) *v.n.r.*, rotolare; cadere capitombolando; capitombolare; fare dei movimenti da saltimbanco — *To* **tumble** *down*, cadere giù, andare a rotoli — **Tumble**-*down*, rovinoso, dilapidato.

to **Tumble,** (tŏmb(ö)l) *v.a.r.*, gettar giù; rovesciare; mandar sossopra; sconvolgere, scompigliare — *The* **tumbled** *pillow*, il guanciale rovesciato.

Tumble, (tŏmb(ö)l) *s.*, capitombolo *m.*, caduta *f.*

Tumbler, (tŏmblör) *s.*, chi fa capitomboli, salti; saltimbanco *m.*, acrobata *m.*; bicchierone *m.*; (ornit.) specie di piccione — *Waiter, two* **tumblers** *of punch*, cameriere, due bicchieroni di punch.

Tumblerful, (tŏmblörful) *ag.*, quantità contenuta in un bicchierone.

Tumbling, (tŏmblin(g) *s.*, mestiere del saltimbanco.

Tumbrel, (tŏmbrel) *op.* **tumbril,** *s.* (franc.) sedia con cui si dava il tuffo alle donne brontolone; carretto pel letame; specie di cesta per tenervi fieno per le pecore, carro con cui si portavano alla ghigliottina i condannati al tempo della rivoluzione francese; (artigl.) furgone.

Tumefaction, (tiumeféch-sc(ö)n) *s.*, tumefazione *f.*, enfiagione *f.*

Tumid, (tiúmid) *ag.*, (lat.) tumido, gonfio, turgido; (fig.) ampolloso.

Tumidity, (tiumíditi) *opp.* **tumidness,** *s.* tumidezza, gonfiezza, turgidezza

Tumidly, (tiúmidli) *av.* tumidamente.
Tumour, (tiúm(ö)r) *opp.* **tumor,** *s.*, (franc.) (med.) tumore *m.*
Tump, (tömp) *s.*, monticello *m.*
to **Tump,** (tömp) *v. a. r.*, ammucchiare, ammonticchiare terra (attorno ad una pianta).
Tumtum, (tŏmtöm) *s.*, piatto delle Indie Occidentali composto di banane bollite.
Tumulous, (tiúmiul(ö)s) *opp.* **tumulose,** *ag.*, (lat.) pieno di monticelli, montuoso.
Tumult, (tiúm(ö)lt) *s.*, (franc.) tumulto *m.*; rumore *m.*, parapiglia *f.*, forte agitazione.
Tumultuarily, (tiumŏltiuerili) *av.*, tumultuariamente.
Tumultuary, (tiumŏltiueri) *ag.*, tumultuario, disordinato, turbolento; confuso, agitato, inquieto.
Tumultuation, (tiumöltiué(i)sc(ö)n) *s.*, tumulto; agitazione turbolenta.
Tumultuous, (tiumŏltiu(ö)s) *ag.*, tumultuante; tempestoso; agitato, disturbato; turbolento.
Tumultuously, (tiumŏltiu(ö)sli) *av.*, tumultuosamente.
Tumultuousness, (tiumŏltiu(ö)snes) *opp.* **tumultuariness,** *s.*, tumulto *m.*, disordine; turbolenza *f.*
Tumulus, (tiúmiul(ö)s) (*pl.*, **tumuli**) (lat.) tumulo *m.*
Tun, (tön) *s.*, botte *f.*; misura di legname; di vino, di birra; tino fermentante di una birreria — **Tun**-*belly,* gran pancia — **Tun**-*bellied,* panciotto.
to **Tun,** (tön) *v.a.r.*, imbottare, mettere in una botte.
Tunable, (tiúneb(ö)l) *opp.* **tuneable,** *ag.*, armonioso, musicale, allegro, melodioso.
Tundra, (tŏndra) *s.*, (russo) nome dato a terre paludose coperte di licheni al nord della Siberia e in parte della Russia.
Tune, (tiún) *s.*, (franc.) tono *m.*, suono *m.*; (mus.) aria *f.*, arietta *f.*, melodia *f.*, giusta intonazione; (fig.) armonia *f.*, concordia *f.*; umore *m.*, vena *f.*, disposizione *f.* — *Out of* **tune,** discorde, discordante — *To change one's* **tune,** mutare registro — *To the* **tune** *of,* (fam.) in acconto di.
to **Tune,** (tiún) *v. a.* e *n. r.*, accordare; cantare con melodia od armonia; formare suoni melodiosi od armonici; canterellare un'aria.
Tunefui, (tiúnful) *ag.*, armonioso, melodioso, musicale.
Tunefully, (tiúnfuli) *av.*, armoniosamente, melodiosamente.
Tunefulness, (tiúnfulnes) *s.*, armoniosità *f.*, melodiosità *f.*
Tuneless, (tiúnles) *ag.*, discordante, disarmonico; muto; senza voce o pronuncia.
Tuner, (tiúnör) *s.*, accordatore *m.* (di strumenti).
Tungsten, (tŏn(g)sten) *s.*, (scand.) (chim.) tungsteno *m.*: metallo di un grigio bianco molto duro.
Tungstic, (tŏn(g)stich) *opp.* **tungstenic,** *ag.*, (chim.) tungstico — **Tungstic**-*acid,* (chim.) acido tungstico.
Tungus, (tŏngus) *s. pl.*, tungusi *m. pl.*: popoli abitanti regioni della Siberia e della China.
Tungusic, (tŏngúsich) *ag.*, di un gruppo di lingue parlate da tribù nel nord-est dell'Asia.
Tunic, (tiúnich) *s.*, (lat.) tunica *f.*; (anat.) tunica *f.*, membrana *f.*, (bot.) tegumento *f.*; (chiesa catt.) tunica *f.*
Tunicated, (tiúniche(i)t(ö)d) *ag.*, (bot.) che ha un segmento.
Tunide (tiúnid) *s.*, piccola tunica; bel segmento; (chies. catt.) tunica *f.*
Tuning, (tiúnin(g) *s.*, (mus.) accordatura *f.*, l'accordare (uno strumento musicale) — **Tuning**-*fork,* diapason — **Tuning**-*hammer,* opp. **tuning**-*key,* martellino, chiave d'accordatore.
Tunnage, (tŏnig(e) *s.*, tonnellaggio *m.*
Tunnel, (tŏnel) *s.*, (franc.) imbuto *m.*, fumaiolo *m.*, gola di camino; tramaglio *m.*, rete *f.*; galleria sotterranea — **Tunnel**-*net,* rete ad imbuto — **Tunnel**-*shaft,* opp. **tunnel** *pit,* pozzo, spiraglio di galleria.
to **Tunnel,** (tŏnel) *v. a.* e *n. r.*, fare, formare a mo' d'imbuto; acchiappare col tramaglio; fare una galleria; traforare.
Tunny, (tŏni) *s.*, (greco) (itt.) tonno *m.*
Tup, (töp) *s.*, (zool.) ariete *m.*, montone *m.*
to **Tup,** (töp) *v. a. r.*, cozzare come il montone.
Tupelo, (tiúpelo(u)' *s.*, (bot.) tupelo *m.*: albero degli Stati Uniti.
Turanian, (tiuré(i)nien) *ag.*, turanico: di una vasta classe di lingue.
Turban, (tŏrben) *s.*, (franc.) turbante *m.*; spira di conchiglia — **Turban**-*shell,* (zool.) zoccolo di venere (conchiglia) — **Turban**-*top,* (bot.) specie di fungo.
Turbaned, (tŏrbend) *ag.*, che porta un turbante.
Turbary, (tŏrberi) *s.*, torbiera *f.*; (legge) diritto di prendere torba.
Turbid, (tŏrbid) *ag.*, (lat.) torbido, fangoso, non chiaro; (fig.) vessato, inquieto disturbato.
Turbidly, (tŏrbidli) *av.*, torbidamente.

Turbidness, (tŏrbidnes) *s.*, torbidezza *f.*

Turbinate, (tŏrbinet) *opp.* **turbinated,** *ag.*, (lat.) turbinato, attorcigliato; (bot.) (anat.) spiralmente conico con base rotonda: (bot.) a punta.

Turbine, (tŏrbin) *s.*, (mecc.) turbina *f.*, ruota idraulica.

Turbit, (tŏrbit) *s.*, (ornit.) specie di piccione dal becco assai corto.

Turbot, (tŏrbot) *s.*, (franc.) (ittiologia) rombo *m.*

Turbulence, (tŏrbiulens) *opp.* **turbulency,** *s.*, turbolenza *f.*; tumulto *m.*, disordine *m.* commozione *f.*, agitazione *f.*

Turbulent, (tŏrbiulent) *ag.*, (franc.) turbolento; disturbato, tumultuoso; inquieto; riottoso.

Turbulently, (tŏrbiulentli) *av.*, con turbolenza.

Turcism, (tŏrsism) *s.*, maomettismo *m.*

Turco, (tŏrco) *s.*, (turco) (mil.) tiratore arabo nell'armata francese.

Turcophil, (tŏrcofil) *opp.* **turcophile,** *s.*, (greco) turcofilo *m.*: sostenitore dei Turchi per la loro dominazione sui cristiani slavi.

Turd, (törd) *s.*, escremento.

Turdus, (törd(ö)s) *s.*, (lat.) (franc. tordo.

Tureen, (tiurĭn) *s.*, (franc.) zuppiera *f.*

Turf, (törf) *s.*, terra coperta d'erba corta e sottile; tappeto verde (di giardini); zolla coperta d'erba; torba combustibile; (neol.) terreno per le corse di cavalli; corsa di cavalli — **Turf-***clad,* coperto di erba — **Turf-***drain,* (agr.) fosso pieno di torba — **Turf-***edge,* banco di zolle erbose — **Turf-***house,* capanna di zolle erbose — **Turf-***moss,* tratto di terreno erboso o paludoso — **Turf-***man,* amatore delle corse dei cavalli — **Turf-***plough,* (agr.) aratro per rimuovere le zolle — **Turf-***spade,* (agr.) pala — *A passion for the* **turf,** una passione per la corsa dei cavalli.

to **Turf,** (törf) *v.a.r.*, coprire di zolle di erbetta.

Turfiness, (tŏrfines) *s.* stato erboso.

Turfing, (tŏrfin(g) *s.*, (agr.) il coprire di zolle erbose — **Turfing-***iron,* opp. **turfing-***spade,* vanga per tagliar zolle.

Turfite, (tŏrfait) *s.*, amatore delle corse di cavalli.

Turfless, (tŏrfles) *ag.*, senza erba, senza torba.

Turfy, (tŏrfi) *ag.*, erboso, coperto d'erba, relativo o caratteristico delle corse dei cavalli.

Turgescence, (törgéssens) *s.*, turgidezza *f.*, gonfiezza *f.*; (fig.) ampollosità *f.*, enfasi *f.*

Turgescent, (törgéssent) *ag.*, chi diventa turgido, gonfio.

Turgid, (tŏrgid) *ag.*, (lat.) turgido, gonfio, (fig.) pomposo, ampolloso; tronfio — **Turgid** *style,* stile ampolloso, enfatico.

Turgidity, (törgĭditi) *opp.* **turgidness,** *s.*, turgidezza *f.*; (fig.) ampollosità; l'essere tronfio.

Turgidly, (tŏrgidli) *av.*, turgidamente.

Turio, (tiŭrio) *s.*, (lat.) (bot.) radice coperta di scaglie.

Turk, (törch) *s.*, turco *m.*, maomettano *m.*, (fam.) ragazzo che disturba. — **Turk's** *cap,* (bot.) specie di giglio.

Turkey, (tŏrchi) *s.*, (ornit.) tacchino *m.* pollo d'India, tacchina *f.* — **Turkey-***bird,* (ornit.) torcicollo *m.* — **Turkey-***cock,* gallinaccio, tacchino; (fig.) persona vana, superba — **Turkey-***red,* (chim.) bel colore rosso ottenuto colla robbia.

Turkish, (tŏrchisc) *s.* e *ag.*, lingua turca, turco — **Turkish-** *bath,* bagno turco.

Turlupins, (tŏrliupins) *s.pl.*, turlupini *m. pl.*: setta di eretici del XIII e XIV secolo.

Turmalin, (tŏrmelin) *s.*, (min.) tormalina *f.*

Turmeric, (tŏrmörich) *s.*, (bot.) curcuma *f.*: pianta delle zingiberacee; radice di curcuma — **Turmeric-***paper,* (chim.) carta bianca immersa in una soluzione alcoolica di curcuma.

Turmoil, (tŏrmoil) *s.*, lavoro penoso; confusione *f.*, tumulto *m.*; disturbo *m.*, agitazione *f.*

to **Turmoil,** (tŏrmoil) *v.n.r.*, inquietarsi, tormentarsi, agitarsi.

to **Turn,** (tö(r)n) *v.a.r.*, (franc.) voltare, volgere; girare, tornire; cambiare; tramutare, rivoltare, rovesciare, applicare ad uno scopo od oggetto differente; dirigere; fare cambiare di opinione, di partito; convertire, pervertire; trasformare, trasmutare; tradurre; (gramm.) costrurre; parafrasare; passare; muovere attorno; trasferire; falsare; spuntare (una lama); ponderare; fare fermentare, inacidire; fare venire il capogiro; porre in un certo stato o condizione. (Il verbo *to* **turn** può essere seguito dalle particelle *adrift, aside, away, back, down, in, off, under, on, out, over, to, up, upon*) — *To* **turn** *adrift,* respingere, rinviare — *To* **turn** *aside,* storgere, stornare, scartare — *To* **turn** *away,* stornare, voltare in direzione opposta, dimet-

tere — *To* **turn** *back*, volgere indietro, piegare in giù — *To* **turn** *down*, piegare, ribattere; abbassare (il gas) — *To* **turn** *in*, voltare in dentro; piegare, entrare, coricarsi — *To* **turn** *off*, cacciare, licenziare (un impiegato); compiere; liberarsi da; (fam.) appiccare un delinquente — *To* **turn** *on*, aprire una chiavetta — *To* **turn** *out*, cacciar fuori, espellere; mandar fuori in pastura gli animali; metter fuori; produrre lavoro — *To* **turn** *over*, cambiare la posizione di; trasferire, riferire; mettere sossopra — *To* **turn** *up*, portare alle superficie; porre colla faccia in alto ; (agr.) rivoltare, rimuovere — *To* **turn** *upon*, assalire, gettare indietro, ritorcere — *To* **turn** *colour*, cambiar colore, partito — *To* **turn** *crusty*, diventar di cattivo umore — *To* **turn** *over in one's mind*, meditare, ponderare — *To* **turn** *one's hand*, applicarsi — *To* **turn** *one's money*, mettere il proprio denaro in attiva circolazione — *To* **turn** *red and splutter*, arrossire ed essere imbarazzato — *To* **turn** *sick and cold*, sentirsi ammalato e freddo — *To* **turn** *tail*, ritirarsi vergognosamente — *To* **turn** *the back*, volgere le spalle, fuggire — *To* **turn** *the back on*, disertare — *To* **turn** *the head*, far girare la testa; infatuare — *To* **turn** *the key*, aprire o chiudere una porta — *To* **turn** *the scale*, opp. *to* **turn** *the balance*, dare il trabocco alla bilancia ; (fig.) decidere; dare superiorità o successo — *To* **turn** *the stomach of*, provocare nausea, disgusto — *To* **turn** *the tables*, alterare la superiorità o il vantaggio; rovesciare le posizioni — *To* **turn** *to all the saints*, (fam.) raccomandarsi a tutti i santi — *To* **turn** *up a lamp*, accendere una lampada — **Turning** *pleading and regretful eyes upon her*, volgendo gli occhi supplicanti e pieni di rimpianto su di essa — *She* **turned** *away from the grave of her child*, essa abbandonò la tomba di suo figlio — *He* **turned** *back at once*, egli si voltò d'improvviso — *He* **turned** *over all his money to me*, egli mi consegnò il suo denaro — *He was* **turned** *out without ceremony*, lo fecero uscire senza cerimonie — *She* **turned** *up her nose*, essa era molto smorfiosa — *The heartless woman* **turned** *away the orphan*, la donna senza cuore voltò le spalle all'orfano — *Thousands of people were* **turned** *away*, migliaia di persone non poterono entrare — *X* **turned** *the scale at 11 stones 10 lbs*, X pesava 11 stones e 10 libbre (misura inglese 1 stone = 14 libbre).

to **Turn,** (tö(r)n) *v. n. r.*, girare, mutare, vacillare; risultare; terminare; tornire, ritornare; muoversi attorno; voltarsi; cambiare la posizione del corpo; far fronte ad un nemico; cambiare direzione; cambiare d'aspetto o di carattere; diventare aspro; avere le vertigini; diventare nauseato. (Il verbo *to* **turn** può essere seguito dalle particelle *about, again, aside, away, back, in, into, off, on, out, over, to, under, up, upon*, ecc.) — *To* **turn** *about*, voltare la faccia in un'altra direzione; girare attorno — *To* **turn** *again*, ritornare — *To* **turn** *aside*, tenersi in disparte — *To* **turn** *away*, deviare, guardare in un'altra direzione — *To* **turn** *back*, ritornare sui propri passi — *To* **turn** *in*, girare in dentro; (fam.) andare a letto, entrar dentro; cambiarsi in — *To* **turn** *off*, deviare, divergersi — *To* **turn** *on*, mostrare collera o risentimento; dipendere da — *To* **turn** *out*, essere rivolto all'infuori; apparire in pubblico; prendere le armi; provare; succedere; (fam.) alzarsi — *To* **turn** *over*, voltarsi, rivoltarsi; cambiare partito — *To* **turn** *to*, rivolgersi a; applicarsi a — *To* **turn** *under*, piegare, volgere in dentro o all'ingiù — *To* **turn** *up*, puntare, volgere in alto; venire alla superficie; (fig.) succedere; arrivare, ritornare improvvisamente — *To* **turn** *upon*, raggirarsi — *To* **turn** *into ridicule*, mettere in ridicolo — *To* **turn** *night into day*, fare della notte il giorno — *To* **turn** *round*, volgersi; (fig.) considerare, riflettere — *To* **turn** *to the left*, girare a sinistra — *Anything that* **turned** *up*, qualunque cosa che fosse a portata di mano — *Great crowds* **turned** *out to watch the final practice of the University crews*, gran folla andò a vedere le ultime prove delle regate universitarie — *Has His Excellency* **turned** *up yet?* non è ancora arrivata Sua Eccellenza? — *He eventually* **turned** *up penniless and desperate in Melbourne*, finalmente egli arrivò, senza denari e disperato, a Melbourne — *He stood as though* **turned** *to stone*, egli rimase come di pietra — *He* **turned** *to you*, egli si rivolse a voi — *His capability might be* **turned** *to account*, della sua capacità si potrebbe trar profitto — *It* **turned** *out as I expected*, la cosa andò a finire come me l'aspettava — *It* **turned** *out otherwise*, andò a finire diversamente — *My thoughts* **turn** *to*, i miei pensieri si rivolgono a — *Our Navy shall not be* **turned** *into pleasure yachts*, la nostra armata navale non sarà trasformata in battelli di piacere — *Oh! so you've* **turned** *up at last, said his friend*, Oh! finalmente ti lasci vedere, disse il suo amico — *Red* **turned** *up three times running*, il rosso venne tre volte di se-

guito (alla roulette) — *She* **turned** *in and went to sleep,* essa andò a letto e prese sonno subito — *The conversation* **turned** *upon shooting,* la conversazione si raggirò sulla caccia — *The wind* **turned** *round,* il vento cambiò direzione — *To* **turn** *half round,* fare un mezzo giro — *Time to* **turn** *round,* tempo per riflettere.

Turn, (tö(r)n) *s.*, giro *m.*, girata *f.*, turno *m.*, rivoluzione *f.*, rotazione *f.*; cambiamento di direzione; curva *f.*, curvatura *f.*, angolo *m.*; sinuosità *f.*, serpeggiamento *m.*; piccolo giro o passeggiata; cambiamento *m.*, vicissitudine *f.*; corso successivo; occasione *f.*; opportunità *f.*; atto occasionale, convenienza *f.*; facilità *f.*, talento *m.*; scopo *m.*; tendenza *f.*; modo di essere; forma *f.*, figura *f.*; carattere *m.*, tempra *f.*, temperamento *m.*; piccolo sortilegio *f.*; scherzo *m.*; tremito nervoso; (gramm.) costruzione *f.*; disposizione delle parole in una frase; esecuzione capitale; giro di corda; (min.) pozzo *m.* — **Turn** *and* **turn** *about,* alternativamente, successivamente — **Turn**-*bench,* piccolo tornio — **Turn**-*cap,* (arch.) cappa mobile di camino — **Turn**-*down,* piegato all'ingiù — **Turn** *of life,* periodo critico della donna — **Turn**-*out,* sciopero; lotta; vasto partito; equipaggio *m.*; fasto *m.*; prodotto netto; rotaia laterale — **Turn**-*over,* rovesciamento *m.*; specie di pasticcio; apprendista trasferito ad un altro padrone; giro, passaggio di denari — **Turn**-*over-table,* tavola aprentesi e chiudentesi — **Turn**-*serving,* azione interessata — **Turn** *table,* (str. ferr.) piattaforma che volta le locomotive — *By* **turns,** alternativamente; ad intervalli — *Done to a* **turn,** cotto appuntino; esattamente — *It is your* **turn,** tocca a voi — *In* **turn,** successivamente — *The* **turn** *things are taking about,* la piega che le cose stanno prendendo — *Things have taken a queer* **turn,** le cose hanno preso una strana piega — *To be of a practical* **turn** *of mind,* essere pratico — *To serve one's* **turn,** servire al proprio scopo; aiutare uno — *To take* **turns,** prendere il posto alternativamente.

Turn-coat, (tő(r)n co(u)t) *s.*, chi cambia di partito, volta casacca; (si dice **renegade** nel senso di rinnegato).

Turn-cock, (tő(r)n coch) *s.*, uomo addetto alle fontane.

Turned, (tő(r)nd) *part. pass.* del verbo *to* **turn,** girare — *To be* **turned** opp. *to be* **turned** *of* (si dice più *to* **be advanced beyond**), essere al disopra; sorpassare, eccedere.

Turner, (tő(r)nö(r) *s.*, tornitore *m.*; (ornit.) specie di piccione.

Turner, (tő(r)nö(r) *s.*, (greco) (la parola ingl. **gymnast**), ginnasta *m.*, dilettante.

Turnery, (tő(r)nöri) *s.*, arte del tornitore, oggetti fatti al tornio.

Turning, (tő(r)nin(g) *s.*, giro *m.*, il girare, circuito *m.*; gomito *m.*, angolo *m.*; meandro *m.*, giravolta *f.*; deviazione dalla retta via; tornitura *f.* — **Turning**-*point,* punto su cui gira qualche cosa; punto decisivo — *The* **turning** *of the road,* lo svolto della strada.

Turnip, (tő(r)nip) *s.*, (bot.) rapa *f.* — **Turnip**-*fly,* (entom.) nome di due insetti parassiti delle rape.

Turnkey, (tő(r)nchi) *s.*, secondino *m.*, guardiano *m.*

Turnpike, (tő(r)npaich) *s.*, steccato *m.*, arganello *m.*; barriera di strada; scala a chiocciola; (mil.) tribolo *m.*: trave con punte per impedire il passaggio — **Turnpike**-*man,* riscuotitore del pedaggio — **Turnpike**-*road,* strada con barriera.

Turnsick, (tő(r)nsich) *s.*, (veter.) malattia delle pecore.

Turnsole, (tő(r)nso(u)l) *s.*, (franc.) (bot.) girasole *m.*, eliotropio *m.*

Turnspit, (tő(r)nspit) *s.*, persona che gira lo spiedo; girarrosto *m.*; specie di cane.

Turnstile, (tő(r)nstail) *s.*, arganello *m.*; porta d'ingresso presso cui si paga il pedaggio.

Turnstone, (tő(r)nsto(u)n) *s.*, (ornit.) picchio che, per scoprire gli insetti, va rivolgendo col becco le pietre.

Turpentine, (tőrpentain) *s.*, trementina *f.* — **Turpentine**-*oil,* olio di trementina — **Turpentine**-*tree,* (bot.) terebinto: specie di pistacchiere.

Turpeth, (tőrpes) *s.*, (franc.) (bot.) radice dell'*Ipomola turpethum*, usata nell'India come purgativo — **Turpeth**-*mineral*, (chim.) sottosolfato di mercurio.

Turpitude, (tőrpitiud) *s.*, (franc.) turpitudine *f.*, depravazione *f.*, bassezza *f.*

Turquoise, (tőrnos *op.* tőrcois) *s.*, (franc.) (min.) turchese *f.*

Turret, (tőret) *s.*, (franc.) (arch.) torricella *f.*, torretta *f.* — **Turret**-*ship,* (mar.) nave corazzata con una torretta.

Turreted, (tőret(ö)d) *ag.*, fornito di torrette.

Turriculate, (törichiulet) *op.* **turriculated,** *ag.*, (lat.) simile ad una torricella.

Turtle, (tŏrt(ö)l) *s.*, (ornit.) tortorella *f.* — **Turtle-*dove,*** (ornit.) tortorella.

Turtle, (tŏrt(ö)l) *s.*, (zool.) testuggine *f.*, tartaruga *f.*; (fig.) chiocciola *f.*; zuppa di tartaruga — **Turtle-*shell,*** tartaruga (guscio) — **Turtle-*soup,*** zuppa di tartaruga.

to **Turtle,** (tŏrt(ö)l) *v.n.r.*, (si dice più *to* **fish for turtles**), pescare o cacciare tartarughe.

Turtler, (tŏrtlör) *s.*, pescatore di tartarughe.

Tuscan, (tŏs-chen) *s.* e *ag.*, (lat.) toscano; (arch.) ordine toscano — **Tuscan-*order,*** (arch.) ordine toscano: il più semplice dei cinque ordini.

Tush, (tösc) *inter.*, oibò! via! vergogna!

Tusk, (tös-ch) *s.*, (anat.) zanna *f.*

Tusked, (tŏs-cht) *ag.*, fornito di zanne.

Tusker, (tŏs-chör) *s.*, elefante *m.*: bestia feroce con lunghe zanne,

Tusky, (tŏs-chi) *ag.*, avente zanne.

Tussac, (tŏsech) *opp.* **tussock,** *s.*, (bot.) ciuffo d'erba; ciuffo *m.*, ricciolo.

Tusser, (tŏsör) *opp.* **tussore,** *opp.* **tusseh,** *s.*, tussor *m.*: specie di seta — **Tusser-*silk worm,*** (entom.) baco da seta comune nell'India.

to **Tussle,** (tŏss(ö)l) *op. to* **struggle,** *v. a.* e *n. r.*, litigare, azzuffarsi.

Tussle, (tŏss(ö)l) *s.*, zuffa *f.*, lite *f.*, lotta *f.*, parapiglia *f.* — ***You'll have a hard*** **tussle** ***to get to the front,*** sarà assai difficile per lei arrivare ad uno dei primi posti.

Tussock, (tŏsoch) *s.*, (scand.) ciuffo di erba; ciuffo *m.*, ricciolo *m.* — **Tussock-*grass,*** (bot.) erba che cresce a ciuffi molto alti nelle isole Talkland — **Tussock-*moth,*** (entom.) specie di tignuola grigio biancastra.

Tut, (töt) *inter.*, oibò!

Tutelage, (tiútelig(e) *s.*, (lat.) tutela *f.*, stato di pupillo.

Tutelar, (tiúteler) *opp.* **tutelary,** *ag.*, tutelare, protettore.

Tutenag, (tiútenegh) *s.*, (ind.) (metall.) lega bianca di rame; zinco *m.*

Tutor, (tiútör) *s.*, (franc.) precettore *m.*, maestro *m.*; professore di università; guardiano *m.*; (legge) tutore *m.*

to **Tutor,** (tiútör) *v.a.r.*, istruire, insegnare; educare, disciplinare, correggere.

Tutorial, (tiutóoriel) *ag.*, di precettore, di insegnante.

Tutorship, (tiútörscip) *s.*, precettorato *m.*; mansioni di guardiano.

Tutsan, (tŏtsen) *s.*, (bot.) tuttosana *m.*: specie di pianta medicinale.

Tutta, (tútta) *ag.*, (ital.) (mus.) tutto, intero — **Tutta *forza,*** (mus.) tutta forza — **Tutto *arco,*** (mus.) tutto arco.

Tutti, (tútti) *s. pl.*, (mus.) tutti insieme (di suonatori in qualche esecuzione); pezzo.

Tutty, (tŏti) *s.*, (franc.) (chim.) tuzia *f.*, zinco calcinato.

Tuyere, (tiuéer) *s.*, (franc.) (min.) boccolare: apertura della fornace in cui entra la canna del mantice.

to **Twaddle,** (tuéd(ö)l) *v. a. r.*, (si dice più *to* **chatter**), cianciare, chiacchierare.

Twaddle, (tuéd(ö)l) *s.*, ciarle *f. pl.*, chiacchiere *f. pl.*, pettegolezzi *m. pl.*

Twaddler, (tuédlör) *s.*, ciarlone *m.*, chiacchierone *m.*; ciarlona *f.*, chiacchierona.

Twain, (tué(i)n) *s.*, (poco usato) (poet.) (si dice **pair, couple**), coppia, paio.

Twaite, (tué(i)t) *s.*, terreno reclamato e fatto coltivare.

Twaite, (tué(i)t) *s.*, (itt.) specie di pesce.

to **Twang,** (tuén(g) *v.a.* e *n.r.*, squillare rendere un suono acuto; fare vibrare.

Twang, (tuén(g) *s.*, suono acuto; pronuncia nasale.

Twang, (tuén(g) *s.*, (si dice più **after-taste**), sapore cattivo rimasto nella bocca.

Twanging, (tuénghin(g) *ag.*, producente un suono acuto.

to **Twank,** (tuénch) *corruz.* di *to* **twang,** rendere un suono acuto.

Twankay, (tuénche(i) *s.*, (chim.) thè verde.

'Twas, (tuós) abbrev. di **it was,** ciò fu, era.

to **Twattle,** (tuét(ö)l) *v.a.r.*, allevare nella bambagia, viziare.

to **Tweak,** (tuíich) *v. a. r.*, (si dice più *to* **pinch**), pizzicare; serrare fra le dita, tirare — *To* **tweak** *a person by the nose,* tirare il naso a qualcheduno.

Tweak, (tuíich) *s.*, (si dice più **pinch**), pizzicotto *m.*, pizzico *m.*, tirata *f.*

Tweed, (tuíid) *s.*, tessuto di lana leggera, diagonale.

Tweed, (tuíid) *ag.*, fatto di un tessuto di lana leggera, diagonale — **Tweed** *and flannel suits,* abiti di lana leggera a tessuto diagonale e flanella.

to **Tweel,** (tuíil) *opp. to* **twill,** *v.a.r.*, tessere in linea diagonale.

Tween, (tuíin) *prep.* e *contraz.* di **between,** fra.

Tweer, (tuíir) *opp.* **tuyere,** *s.*, (min.) boccolare: apertura della fornace in cui entra la canna del mantice.

Tweezer case, (tuíisör che(i)s) *s.*, astuccio per pinze.

Tweezers, (tuíisörs) *s. pl.*, pinzette *f. pl.*; mollette *f. pl.*

Twelfth, (tuélfs) *ag.*, dodicesimo, duodecimo — **Twelfth-*night*,** festa dell'Epifania.

Twelfth, (tuélfs) *s.*, dodicesimo *m.*, dodicesima parte; (mus.) intervallo di dodici gradi.

Twelve, (tuélv) *ag.*, dodici — **Twelve-*month*,** anno — **Twelve-*pence*,** scellino — **Twelve-*penny*,** venduto per uno scellino; del valore di uno scellino — **Twelve-*score*,** dodici ventine.

Twelve, (tuélv) *s.*, dodici *m.*, il numero dodici — *The* **twelve,** (eccles.) i dodici apostoli.

Twentieth, (tuéntiès) *ag.*, ventesimo, vigesimo.

Twentieth, (tuéntiès) *s.*, ventesimo *m.*, ventesima parte.

Twenty, (tuénti) *s.* e *ag.*, venti: numero indefinito - **Twenty-*four*,** ventiquattro.

Twibill, (tuáibil) *s.*, specie di doppia ascia; zappa *f.*

Twice, (tuáis) *av.*, due volte; doppiamente — **Twice-*told*,** detto due volte; ben conosciuto.

to **Twiddle** (tuíd(ö)l) *v.a.* e *n.r.*, maneggiare con leggerezza; suonare leggermente; muoversi tremando.

Twig, (tuígh) *s.*, piccolo ramo, frasca *f.*, vimine *m.*, bacchetta divinatoria.

to **Twig,** (tuígh) *v. a.* e *n. r.*, (si dice *to* **note,** *to* **mark**), segnare, notare, osservare; (si dice *to* **understand** nel senso di comprendere, vedere).

Twiggy, (tuíghi) *ag.*, pieno di piccoli rami.

Twilight, (tuáilait) *s.*, crepuscolo *m.*; (fig.) rivelazione parziale.

Twilight, (tuáilait) *ag.*, crepuscolare; oscuro, tetro, ombreggiato; (fig.) incomprensibile, inesplicabile, misterioso — *A* **twilight** *manner*, un modo incomprensibile, misterioso.

to **Twill,** (tuíl) *v. a. r.*, tessere in linea diagonale.

Twill, (tuíl) *s.*, stoffa diagonale.

Twin, (tuín) *ag.*, doppio; gemello; molto somigliante; (bot.) appaiato — **Twin-*born*,** gemello o diviso in parti eguali.

Twin, (tuín) *s.*, gemello *m.*: figlio nato insieme ad un altro; persona molto somigliante ad un'altra — *The* **twins,** (astron.) costellazione dei gemelli.

to **Twin,** (tuín) *v.n.r.*, dividere in due.

to **Twine,** (tuáin) *v. a. r.*, torcere, attorcigliare, intrecciare; avvolgere attorno, abbracciare; formare intrecciando — *To* **twine** *around*, avviticchiare, avvinghiare.

to **Twine,** (tuáin) *v.n.r.*, attorcigliarsi, avvolgersi, avviticchiarsi.

Twine, (tuáin) *s.*, attorcigliamento *m.*; abbraccio *m.*; avvinghiamento *m.*; corda *f.*, spago *m.*

to **Twinge,** (tuínge) *v.a.* e *n.r.*, cagionare un dolore acuto; spasimare, avere delle fitte.

Twinge, (tuínge) *opp.* **shooting pain,** *s.*, spasimo *m.*, fitta *f.*, puntura *f.*, dolore subitaneo e acutissimo; pizzico *m.*, tirata *f.*, tormento *m.*, rimorso *m.*, cruccio *m.*

Twining, (tuáinin(g) *ag.*, attorcigliante; avvinghiante; (bot.) avvinghiantesi in alto, rampicante.

to **Twinkle,** (tuínch(ö)l) *v.n.r.*, brillare (delle stelle), ammiccare, accennare; scintillare, sfavillare.

Twinkle, (tuínch(ö)l) *opp.* **twinkling,** *s.*, ammicco *m.*, accenno; scintillio dell'occhio; batter d'occhi; luce tremula, scintillio *m.*, baleno *m.*; momento *m.* — *In a* **twinkling** *of an eye*, in un batter d'occhi.

Twinter, (tuíntör) *s.*, bestia dell'età di due inverni.

to **Twirl,** (tuörl) *v.a.* e *n.r.*, far girare rapidamente colla mano, muovere in giro rotare, rotare rapidamente; fare giravolte.

Twirl, (tuörl) *s.*, roteamento *m.*, rotazione *f.*, giramento *m.*, torcimento *m.*

to **Twist,** (tuíst) *v.a.r.*, torcere, avvolgere, filare; contorcere; contorcersi per dolore; intrecciare; entrare girando; pervertire; far deviare dalla linea retta (la palla nel giuoco del cricket); tormentare, annoiare — *He* **twisted** *her wrist viciously*, egli torse il suo pugno viziosamente — *He* **twisted** *the reins clean out of my hand*, egli strappò le redini dalla mia m

to **Twist,** (tuíst) *v. . r.*, avvolgersi, attorcigliarsi; intrecciarsi.

Twist, (tuíst) *s.*, torcimento *m.*, torcitura *f.*, attorcigliamento *m.*; curva *f.*, piega *f.*; maniera di intrecciare; corda *f.*, cordoncino *m.*; rotolo di tabacco; filo di seta; movimento di una palla in linea curva; (mil.) spirale nel foro di un fucile rigato.

Twister, (tuístör) *s.*, torcitore *m.*, torchio *m.*, strumento per torcere; palla lanciata in linea curva al giuoco del cricket)

to **Twit,** (tuít) *v. a. r.*; (si dice più *to* **reproach,** *to* **taunt**), biasimare, rimbrottare, vessare.

to **Twitch,** (tuítc) *v.a.r.*, tirare bruscamente, pizzicare.

to **Twitch,** (tuítc) *v.n.r.*, contrarsi per dolore — *Her ears were* **twitching** *excitedly,* le sue orecchie (del cavallo) si contrassero nervosamente — *His face* **twitched,** il suo viso si contrasse.

Twich, (tuítc) *s.*, pizzico *m.*, tirata *f.*, fitta *f.*, spasimo *m.*; dolore acuto.

Twitching, (tuítcin(g) *s.*, l'atto del tirare bruscamente, il pizzicare, lo strappare; tirata *f.*; spasimo *m.*

Twite, (tuáit) *opp.* **mountain linnet,** *s.*, (ornit.) passero dei boschi.

Twitter, (tuítör) *v. a.* e *n.r.*, garrire, cinguettare, essere agitato.

Twitter, (tuítör) *s.*, il garrire, garrito *m.* (degli uccelli); piccola agitazione od eccitamento nervoso.

Twitter, (tuítör) *s.*, chi riprende, biasima; censore *m.*

Twittering, (tuítörin(g) *s.*, il garrire.

Twittingly, (tuítin(g)li) *av.*, con biasimo, con rimbrotto.

'Twixt, (tuích-st) abbrev. di **betwixt,** fra.

Two, (tuu) *ag.*, due — **Two-***edged*, a due tagli, tagliente — **Two-***faced*, a due faccie; (falso, doppio); **Two-***foot*, misurante due piedi — **Two-***handed*, bimane, forte, potente; che adopera due mani con eguale destrezza; destro — **Two-***headed*, a due teste — **Two-***pence*, due soldi inglesi (20 cent.) — **Two-***ply*, doppio, avente due spessori — *In* **two**, in due parti — *The girl was on her feet in* **two** *twos,* la ragazza era in piedi in men che si dica.

Two, (tuu) *s.*, due *m.* — *By* **twos** *and threes,* in due e tre — *The people dropped in by* **twos** *and threes*, gli invitati entrarono in gruppi di due e tre.

Twofold, (túufo(u)ld) *ag.*, doppio, duplicato.

Twofold, (túufo(u)ld) *s.*, piega in due.

Twofold, (túufo(u)ld) *av.*, doppiamente, duplicatamente.

Twopenny, (tŏpeni) *ag.*, di due soldi; comune, meschino, volgare, di poco valore — **Twopenny-***halfpenny*, che costa due soldi e mezzo; meschino, di poco valore, insignificante.

Twopenny, (tŏpeni) *s.*, birra a due soldi al boccale

Twosome, (túsö(ö)m) *s.*, e *ag.*, danza, giuoco in due; compiuto in due.

Tyke, (táich) *s.*, cane; (fam.) persona della contea di Yorkshire.

Tyler, (táilör) *s.*, chi accomoda i tetti.

Tymbal, (tímbel) *s.*, (franc.) (mus. mil.) timballo *m.*

Tympan, (tímpen) *s.*, (franc.) (tip.) timpano *m.*

Tympanic, (timpénich) *ag.*, come un tamburo; che agisce come la pelle di un tamburo; (anat.) relativo al timpano.

Tympanites, (timpenáitiis) *s.*, (med.) timpanite *f.*: distensione dell'addome per cui risuona se è battuto.

Tympanitic, (timpenítich) *ag.*, relativo, affetto da timpanite.

Tympanitis, (timpenáitis) *s.*, (greco) (med.) timpanitide *f.*: infiammazione della membrana dell'orecchio.

Tympano, (tímpeno(u) *opp.* **timpano,** (*pl.* **timpani**) (ital.) (mus.) timpano d'orchestra.

Tympanum, (tímpenöm) *s.*, (lat.) (anat.) timpano *m.* (dell'orecchio); (arch.) pannello triangolare fra gli angoli di un arco; spazio fra la sommità di una porta e l'arco che la racchiude; pannello di porta; (mecc.) ruota concava.

Tympany, (tímpeni) *s.*, (med.) timpanite *f.*; (fig.) boria, vanità *f.*, presunzione *f.*

Typ. abbrev. di **typography,** tipografia.

Type, (táip) *s.*, (franc.) tipo *m.*, simbolo *m.*, segno *m.*, emblema; (anat.) tipo *m.*; (belle arti) modello originale, disegno su una medaglia o su una moneta; lettera in metallo per stampare; (tip.) tipo *m.*, caratteri *m.pl.* — **Type-***founder*, fonditore di caratteri — **Type-***foundry*, fonderia di caratteri — **Type-***metal*, lega di piombo e di antimonio per fondere caratteri — **Type-***setter*, compositore di caratteri — **Type-***writer*, dattilografo; macchina da scrivere — **Type-***writing*, dattilografia; scrittura a macchina — **Type-***written*, fatto colla macchina per scrivere — ***A perfect* type,** che bel tipo!

to **Type,** (táip) *v. a. r.*, predire per mezzo di figure o simboli; riprodurre colla macchina da scrivere.

Typhoid, (táifoid) *ag.*, (med.) tifoideo — **Typhoid-***fever*, (med.) febbre tifoidea.

Typhomalarial, (taif(ö)meléeriel) *ag.*, (med.) tifomalarico.

Typhomania, (tif(ö)mé(i)nia) *s.*, (gr.) (med.) tifomanìa *f.*: delirio nel tifo.

Typhoon, (taifúun) *s.*, (chim.) tifone *m.*: violento uragano sulle coste della China e del Giappone.

Typhous, (tái\(ö)s) *ag.*, (med.) tifoso.
Typhus, (táif(ö)s) *s.*, (greco) (med.) tifo *m.*
— **Typhus-***fever*, febbre tifoidea.
Typical, (típichel) *ag.*, tipico; figurativo, emblematico, che predice per mezzo di simboli.
Typically, (típicheli) *av.*, in modo tipico.
Typicalness, (típichelnes) *s.*, stato tipico, qualità simbolica.
to **Typify,** (típifai) *v.a.r.*, simbolizzare; dare un esempio di; predire con simboli.
Typist, (táipist) *s.*, dattilografo *m.*
Typo, (táipo(u) abbrev. di **typographer,** tipografo.
Typographer, (taipógreför) *s.*, tipografo.
Typographic, (tip(ö)gréfich) *opp.* **typographical,** *ag.*, tipografico.
Typographically, (taip(ö)gréficheli) *av.*, tipograficamente.
Typography, (taipógrefi) *s.*, (greco) tipografia *f.*
Tyrannical, (tairénichel) *ag.*, tirannico, dispotico, crudele, arbitrario, imperioso.
Tyrannically, (tairénicheli) *av.*, tirannicamente.
Tyrannicalness, (tairénichelnes) *s.*, tirannia *f.*, dispotismo *m.*, crudeltà *f*
Tyrannicide, (tairénisaid) *s.*, (lat.) uccisione di un tiranno; uccisore di un tiranno:
to **Tyrannise,** (tírenais) *opp. to* **tyrannize,** *v.a.r.*, tiranneggiare, fare il tiranno; governare con eccessiva durezza.
Tyrannous, (tíren(ö)s) *ag.*, tirannico, arbitrario, crudele, repressivo.
Tyrannously, (tíren(ö)sli) *av.*, tirannicamente.
Tyranny, (tíreni) *s.*, (franc.) tirannia *f.*, oppressione *f.*
Tyrant, (táirent) *s.*, (franc.) tiranno *m.*, governatore assoluto; despota *m.*; padrone crudele; oppressore.
Tyrian, (tírien) *s.* e *ag.*, tirio *m.*: nativo di Tiro; dell'antica ririo—**Tyrian-***purple*, porpora di Tiro.
Tyre, (táir) *s.*, gomma per vettura — *Motor* **tyres,** anello di gomma usato per automobili.
Tyro, (táiro) *s.*, novizio *m.*, tirocinante *m.*, principiante.
Tyrolese, (tír(ö)lis) *s.* e *ag.*, tirolese.
Tyrollenne, (tiro(u)lién) *s.*, (franc.) (mus.) canzone con ballo; canzone tirolese.
Tzar, (tsáar) *op.* **Czar,** *s.*, czar *m.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ´ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in nero ha suono tra *e* e *i*; **(ö)** nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi*; **ǒ, ŏ** accentato; **ĭ, ĭ** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc, sc** in *sceglíere*: **(g)e, g** dolce; **gh, g** duro; **c** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*

U

U, ventunesima lettera e quinta vocale dell'alfabeto inglese.

L'**U** ha sette suoni diversi: dell'*u* lungo, come in **rule** (ruul) regola; dell'*u* breve, come in **full** (ful) pieno; dell'ö tedesco, come in **but** (böt) ma, fuorchè; dell'ö tedesco lungo, come in **cur** (cöör) cane (da pagliaio); dell'*iu* lungo, come in **muto** (miút) muto; dell'*iu* breve, come in **united** (iunáit(ö)d) unito.

Ubiety, (iubáieti) *s.*, (*filos.*) presenza di una cosa riguardo ad un'altra; presenza di una cosa in un luogo.
Ubiquitous, (iubíkuit(ö)s) *opp.* **omnipresent,** *ag.*, onnipresente.
Ubiquity, (iubíkuiti) *s.*, (*teol.*) ubiquità *f.*, onnipresenza *f.*
U-boat, (iu-bot) *s.*, sottomarino *m.*, sommergibile *m.*
Udal, (iúdel) (*scand.*) (legge) allodiale.
Udaller, (iúdelör) *opp.* **udalman,** *s.*, (legge) chi ritiene proprietà allodialmente.
Udder, (ődör) *s.*, mammella *f.*, poppa *f.*
Uddered, (ődörd) *ag.*, che ha mammelle, poppe.
Udometer, (iudómetör) *s.*, (*lat.*) udometro *m.* strumento per misurare la pioggia caduta.
Ugh, (ög) *inter.*, uh! (esclamazione di orrore, di disgusto).
Uglily, (ög-lili) *av.*, (si dice di più **in an ugly manner**), bruttamente, in brutto modo; con deformità.
Ugliness, (ög-lines) *s.*, bruttezza *f.*; deformità *f.*; ripulsione morale.
Ugly, (ög-li) *ag.*, brutto, deforme, laido; odioso; (in Amer.) di cattivo temperamento; spiacevole — *She is as* **ugly** *as sin,* è brutta come il peccato — *The business was looking* **ugly,** l'affare prendeva una cattiva piega.
Uhlan, (úlen) *s.*, (*ted.*) ulano *m.*, (anticamente) cavaliere tartaro; cavaliere nella milizia russa, austro-ungarica e germanica.
U. K., abbrev. di **United Kingdom,** Regno Unito.
Ukase, (iúche(i)s) *s.*, ukase *m.*: editto dell'imperatore di Russia.
Ulcer, (ölssör) *s.*, (*franc.*) (*med.*) ulcera *f.*, piaga *f.*
to **Ulcerate,** (ölssöre(i)t) *v. tr.* e *intr. r.*, ulcerare, ulcerarsi.
Ulcerated, *ag.*, ulcerato, ulceroso.
Ulceration, (ölssöré(i)sc(ö)n) *s.*, ulcerazione *f.*; ulcera *f.*
Ulcered, (ölssörd) *ag.*, ulcerato, ridotto in piaga.
Ulcerous, (ölssör(ö)s) *ag.*, (*lat.*) ulceroso.
Ulcerousness, (ölssör(ö)snes) *s.*, *s.*, stato di ulcerazione.
Ulema, (iulíima) *s.*, (*arabo*) ulema *m.*: presso i Turchi, ministro della religione, dottore in legge.
Ulex, (iúlech-s) (*lat.*) (*bot.*) specie di arbusto spinoso.
Ullage, (ölig(e) *s.*, (*franc.*) calo del vino in una botte.
Ullaloo, (ulelú) *s.*, (*irland.*) grido selvaggio di dolore.
Ulmaceous, (ölmé(i)sc(ö)s) *ag.*, (*bot.*) relativo all'olmo.
Ulmic, (ölmich) *ag.*, ulmico: denotante un acido prodotto da materia vegetale decomposta.
Ulmin, (ölmin) *s.*, (*chim.*) nome di varie sostanze esistenti nei vegetali.
Ulmus, (ölm(ö)s) *s.*, (*bot.*) olmo *m.*
Ulna, (ölna) *s.*, (*lat.*) (*anat.*) ulna *f.*, cubito *m.*; osso interno dell'avambraccio.
Ulnar, (ölner) *ag.*, ulnare.
Ulster, (ölstör) *s.*, ulster: specie di lungo mantello.
Ulterior, (öltíriör) *ag.*, (*lat.*) ulteriore; segreto — **Ulterior** *motive,* motivo segreto.
Ultimate, (öltimet) *ag.*, (*lat.*) ultimo, finale, definitivo — **Ultimate** *goal* (*end, purpose*), scopo finale — **Ultimate** *decision,* decisione definitiva— **Ultimate** *truth,* verità fondamentale, elementare.
Ultimately, (öltimetli) *av.*, *op.* **finally,** alla fine, finalmente, in definitiva — *He* **ultimately** *married her,* alla fine la sposò — *Right will* **ultimately** *triumph over might,* il diritto finirà col trionfare sulla forza.
Ultimatum, (öltimé(i)töm) *s.*, (*pl.* **ultimatums** *opp.* **ultimata**) (*lat.*) ultimatum *m.* — *To present a country with an* **ultimatum** presentare un ultimatum a un paese.
Ultimo, (öltimo(u) *av.*, (*lat.*) scorso, il mese precedente a quello di cui si parla — *Your letter of the 6th* **ultimo,** la vostra lettera del 6 dello scorso mese.
Ultra, (öltra) *ag.*, (*lat.*) ultra, estremo — **Ultra-***short waves,* onde ultra corte.
Ultraism, (öltre-ism) *s.*, ultra radicalismo *m.*: sistema politico dei fautori delle estreme misure.
Ultraist, (öltreist) *s.*, ultra radicale, fautore delle misure estreme in politica.

Ultramarine, (öltremerín) *s.*, (spag.) (pitt.) azzurro, bleu d'oltremare.

Ultramontane, (öltremónte(i)n) *ag.*, (franc.) oltramontano; (teol.) oltramontano *m.*: sostenitore della supremazia e dell'infallibilità del papa.

Ultramontanism, (öltremónte(i)nism) *s.*, (teol.) oltramontanismo *m.*: dottrina della supremazia ed infallibilità del papa.

Ultramontanist, (öltremónte(i)nist) *s.*, fautore dell'oltra montanismo.

Umbel, (ŏmbel) *s.*, (lat.) (bot.) ombrella *f.*: infiorescenza in forma di ombrella.

Umbellar, (ömbéler) *opp.* **umbellal,** *ag.*, (bot.) di ombrella; avente la forma di un'ombrella.

Umbellate, (ömbélet) *opp.* **umbellated,** *ag.*, (bot.) ombrellato; producente ombrelle.

Umbellet, (ŏmbelet) *s.*, (bot.) ombrellina.

Umbellifer, (ömbéliför) *s.*, (bot.) ombrellifera *f.*: pianta ombrellifera.

Umbelliferous, (ömbelíför(ö)s) *ag.*, (bot.) ombrellifero.

Umbellule, (ŏmbeliul) *s.*, (bot.) piccola ombrella; ombrella secondaria.

Umber, (ŏmbör) *s.*, (pitt.) terra d'ombra; (itt.) ombrina *f.* — *Raw* **umber,** terra d'ombra naturale — *Burnt* **umber,** terra d'ombra bruciata,

***to* Umber,** (ŏmbör) *v. a. r.*, colorire con terra d'ombra; ombreggiare.

Umber, (ŏmbör) *ag.*, di color bruno olivastro.

Umbilical, (ömbílichel) *ag.*, ombelicale; centrale — **Umbilical-***cord*, (anat.) cordone ombelicale — **Umbilical-***region*, (anat.) regione ombelicale.

Umbilicate, (ömbílichet) *opp.* **umbilicated,** *opp.* **navel-shaped,** ombelicato, in forma di ombelico; depresso nel mezzo.

Umbilicus, (ömbílic(ö)s) *s.*, (in inglese **navel**), (lat.) (anat.) ombelico *m.*; (zool.) ombelico di Venere: apertura vicino alla bocca di certe conchiglie univalvi.

Umbles, (ŏmb(ö)ls) *s. pl.*, intestini di cervo.

Umbo, (ömbó(u) *s.*, (*pl.* **umbones**) (lat.) umbone *m.*: punta rilevata nel centro di uno scudo.

Umbonate, (ŏmbo(u)net) *opp.* **umbonated,** *ag.*, gibboso; avente una punta o protuberanza nel centro.

Umbra, (ŏmbra) *s.*, (lat.) (astron.) cono d'ombra; parte centrale scura di una macchia solare.

Umbrage, (ŏmbrig(e) *s.*, (franc.) ombra *f.*, rezzo *m.*; (fig.) ombra *f.*, gelosia *f.*, sospetto *m.*, offesa *f.* — *To take* **umbrage** *opp. to* **be offended,** offendersi.

Umbrageous, (ömbré(i)g(i)ös) *ag.*, (si dice più **shady**), ombroso, ombreggiato.

Umbrageously, (ömbré(i)g(i)ösli) *av.*, in modo da fare ombra.

Umbrageousness, (ömbré(i)g(i)ösnes) *s.*, (si dice più **shadiness**), ombrosità *f.*; uggia *f.*

Umbre, (ŏmbör) *s.*, (franc.) (ornit.) uccello dell'Africa del Sud, grosso come la cornacchia.

Umbrella, (ömbréla) *s.*, (ital.) ombrello *m.* — **Umbrella-***bird*, (ornit.) uccello del Perù — **Umbrella-***case*, fodero dell'ombrello — **Umbrella-***stand*, porta ombrelli — **Umbrella-***tree*, (bot.) magnolia.

Umlaut, (úmlaut) *s.*, (ted.) cambiamento di vocale in una sillaba per mezzo delle vocali a, i, u, nella sillaba immediatamente successiva.

Umpire, (ŏmpair) *s.*, (franc.) arbitro *m.*, giudice eletto dalle parti; (legge) arbitro *m.*

***to* Umpire,** (ömpáir) *v. a.* e *n. r.*, decidere, risolvere; fare da arbitro, da giudice.

Umpireship, (ŏmpairscip) *s.*, arbitrato, *m.*, ufficio di arbitro.

Unabashed, (önebéscd) *ag.*, non confuso; vergognoso, interdetto.

Unabated, (önebé(i)t(ö)d) *ag.*, non abbattuto, diminuito o affievolito.

Unable, (öné(i)b(ö)l) *ag.*, inabile, incapace, inetto.

Unabolished, (önebólisd) *ag.*, non abolito; in vigore, vigente.

Unabraded, (önebré(i)d(ö)d) *ag.*, non logoro da sfregamento.

Unabridged, (önebrídg(e)d) *ag.*, non abbreviato.

Unabrogated, (önébr(ö)ghe(i)t(ö)d) *ag.*, non annullato.

Unabsorbed, (önebsórbd) *ag.*, non assorbito, non assorto.

Unaccented, (önech-sént(ö)d) *ag.*, non accennato, senza accento.

Unacceptable, (önech-sépteb(ö)l) *ag.*, inaccettabile; sgradito, ingrato.

Unacclimated, (önecláime(i)t(ö)d) *ag.*, non acclimatato, non abituato al clima.

Unaccomodating, (önecóm(ö)de(i)tin(g) *ag.*, scortese.

Unaccompanied, (önecŏmpenid) *ag.*, scompagnato, solo; (mus.) senza accompagnamento.

Unaccomplished, (önecŏmplisd) *ag.*, incompiuto, incompleto, imperfetto.

Unaccountability, (önecauntebíliti) *s.*, irresponsabilità.

Unaccountable, (önecáunteb(ö)l) *ag.*, irresponsabile; inesplicabile, inconcepibile.

Unaccountableness, (önecáuntebl(ö)lnes) *s.*, irresponsabilità *f.*; l'essere inesplicabile, oscuro.

Unaccountably, (önecáuntebli) *av.*, in modo irresponsabile, inesplicabile.

Unaccredited, (önecrédit(ö)d) *ag.*, non accreditato; (si dice **not authorized** nel senso di non autorizzato).

Unaccustomed, (önecóst(ö)md) *ag.*, non abituato, non usato; insolito, straordinario.

Unachievable, (önecíiveb(ö)l) *ag.*, che non si puo eseguire, conseguire.

Unachieved, (önecíivd) *ag.*, non terminato, non compiuto.

Unacknowledged, (önechnóledg(e)d) *ag.*, non riconosciuto, non confessato; (dip.) non accreditato; (comun.) senza risposta.

Unacquainted, (önecué(i)nt(ö)d) *ag.*, ignaro di, non versato, che non conosce, (si dice **not familiar,** non famigliare).

Unacquired, (önecuáird) *ag.*, non acquistato, naturale.

Unacquitted, (önecuít(ö)d) *ag.*, non assolto.

Unacted, (önécht(ö)d) *op.* **not acted,** *ag.*, non eseguito, non compiuto.

Unactuated, (önéchtiue(i)t(ö)d) *ag.*, non attuato; non spinto, guidato o condotto.

Unadapted, (önedépt(ö)d) *ag.*, (si dice più **not fitted**), non adatto, non conveniente.

Unaddicted, (önedícht(ö)d) *ag.*, non dedito. non devoto.

Unadjusted, (önedg(i)óst(ö)d) *ag.*, non aggiustato; non regolato; non definito.

Unadministered, (önedmínistörd) *ag.*, non amministrato.

Unadmired, (önedmáird) *ag.*, non ammirato; non considerato con rispetto od affezione.

Unadmonished, (önedmónisd) *opp.* **not warned,** *ag.*, non avvertito, non ammonito.

Unadored, (önedóord) *ag.*, non adorato.

Unadorned, (önedórnd) *ag.*, disadorno; non decorato.

Unadulterate, (öneldöltöret) *opp.* **unadulterated,** *ag.*, non adulterato, genuino, puro.

Unadulterous, (önedöltör(ö)s) *ag.*, non colpevole di adulterio.

Unadvisable, (önedváiseb(ö)l) *ag.*, che non si deve consigliare, imprudente.

Unadvised, (önedváisd) *ag.*, sconsigliato, sconsiderato, imprudente, indiscreto.

Unadvisedly, (önedváis(ö)dli) *av.*, scorsigliatamente, imprudentemente.

Unaffected, (önefécnt(ö)d) *ag.*, senza affettuazione, naturale, semplice; reale, genuino, sincero.

Unaffectedly, (önefécht(ö)dli) *av.*, senza affettazione, naturalmente.

Unaffectionate, (önefécsc(ö)net) *ag.*, non affezionato.

Unagitated, (önégite(i)t(ö)d) *ag.*, (si dice più **calm**), calmo composto.

Unagreeable, (önegríieb(ö)l) *ag.*, (si dice più **disagreeable**), spiacevole; sconveniente.

Unaided, (öné(i)d(ö)d) *ag.*, non aiutato, senza assistenza.

Unalarmed, (öneláa(r)md) *ag.*, non allarmato, tranquillo.

Unalarming, (öneláa(r)min(g) *ag.*, non allarmante.

Unalienable, (öné(i)lieneb(ö)l) *ag.*, inalienabile.

Unalienably, (öné(i)lienebli) *av.*, inalienabilmente.

Unalienated, (öné(i)liene(i)t(ö)d) *ag.*, non alienato o trasferito.

Unallied, (öneláid) *ag.*, senza alleati; senza congiunti.

Unallowable, (önelá(u)eb(ö)l) *ag.*, intollerabile, che non può permettersi.

Unalloyed, (önelóid) *ag.*, senza cattiva lega, puro.

Unalluring, (öneliúrin(g) *ag.*, poco attraente, senza fascino.

Unalterable, (önóltöreb(ö)l) *opp.* **unchangeable,** *ag.*, inalterabile, invariabile.

Unalterableness, (önóltöreb(ö)lnes) *s.*, inalterabilità *f.*, invariabilità *f.*

Unalterably, (önóltörebli) *opp.* **unchangeably,** *ag.*, inalterabilmente, invariabilmente.

Unaltered, (önóltörd) *ag.*, inalterato, invariato.

Unambiguous, (önembíghiu(ö)s) *ag.*, chiaro, evidente; non ambiguo, non equivoco.

Unambiguously, (önembíghiu(ö)sli) *av.*, chiaramente, esplicitamente.

Unambiguousness, (önembíghiu(ö)snes) *s.*, chiarezza *f.*, evidenza *f.*

Unambitious, (önembísc(ö)s) *ag.*, non ambizioso; umile, senza pretese.

Unambitiously, (önembísc(ö)sli) *av.*, senza ambizione.

Unambitiousness, (önembísc(ö)snes) *s.*, mancanza di ambizione.

Unamenable, (önemíneb(ö)l) *ag.*, non responsabile, non soggetto.

Unamiability, (öne(i)miebíliti) *s.*, l'essere poco amabile; ripulsione *f.*

Unamiable, (öné(i)mieb(ö)l) *ag.*, poco amabile non amabile.

Unamiably, (öné(i)miebli) *av.*, spiacevolmente, con ripulsione.

Unamused, (önemiúsd) *op.* **not entertained,** *ag.*, non divertito, annoiato.

Unamusing, (önemiúsin(g) *opp.* **not entertaining,** *ag.*, non divertente, noioso.

Unanalyzable, (öneneláiseb(ö)l) *ag.*, che non si può analizzare.

Unanalyzed, (önénelaisd) *ag.*, non analizzato.

Unanimity, (iunenímiti) *s.*, (franc.) unanimità *f.*

Unanimous, (iunénim(ö)s) *ag.*, (lat.) unanime, concorde.

Unanimously, (iunénim(ö)sli) *av.*, unanimamente, all'unanimità.

Unannealed, (önenílld) *ag.*, non temperato, non purificato.

Unannexed, (önennéch-sd) *op.* **not annexed,** *ag.*, non annesso od aggiunto.

Unannounced, (önenáunsd) *opp.* **not proclaimed,** *ag.*, non annunciato o proclamato.

Unannoyed, (önenóid) *ag.*, non annoiato, non seccato; non molestato, non danneggiato.

Unanointed, (önenóint(ö)d) *ag.*, non unto; che non ha ricevuto l'estrema unzione.

Unanswerability, (önansörebíliti) *op.* **unanswerableness,** *s.*, l'essere irrefutabile, irrefragabile, incontestabile.

Unanswerable, (önánsöreb(ö)l) *ag.*, irrefragabile, incontestabile; a cui non si può replicare.

Unanswerably, (önánsörebli) *av.*, in modo incontrastabile.

Unanswered, (önánsörd) *ag.*, senza risposta; senza replica; incontestato, non ricambiato.

Unappalled, (önepóold) *ag.*, non intimidito, senza timore.

Unappeasable, (önepíiseb(ö)l) *ag.*, implacabile.

Unappeased, (önepíisd) *ag.*, non pacificato o soddisfatto.

Unapplauded, (önepióod(ö)d) *ag.*, non applaudito.

Unapplausive, (önepióosiv) *ag.*, (si dice più **not applauding**), che non applaude.

Unapplied, (önepláid) *ag.*, non applicato, non impiegato.

Unappreciated, (önepríscie(i)t(ö)d) *ag.*, non apprezzato.

Unapprehended, (öneprehénd(ö)d) *ag.*, non preso, non arrestato; incompreso, non capito.

Unapprehensive, (öneprehénsiv) *ag.*, che non sospetta; tardo a comprendere.

Unapprised, (önepráisd) *opp.* **not informed of beforehand,** *ag.*, non prevenuto, non avvertito.

Unapproachable, (önepró(u)ceb(ö)l) *ag.*, inaccessibile.

Unapproachableness, (önepró(u)ceb(ö)lnes) *s.*, inaccessibilità *f.*

Unapproached, (önepró(u)tct) *ag.*, non avvicinato.

Unappropriated, (önepró(u)prie(i)t(ö)d) *ag.*, non appropriato; non attribuito od applicato a qualche oggetto specifico; non accordato, non dato (a qualche persona o corporazione).

Unapproved, (önepróvd) *ag.*, non approvato, disapprovato, non corroborato.

Unapt, (önépt) *ag.*, inetto, poco disposto, incapace; non appropriato, non conveniente.

Unaptly, (önéptli) *op.* **inappropriately,** *av.*, sconvenientemente, male.

Unaptness, (önéptnes) *s.*, inettitudine *f.*, sconvenienza *f.*

Unargued, (önárghiud) *opp.* **not debated,** *ag.*, senza discussione.

to **Unarm,** (öná(r)m) *op. to* **disarm,** *v. a.* & *n.r.*, disarmare; deporre le armi.

Unarmed, (öná(r)md) *ag.*, inerme; (zool. non fornito di squame, pungiglioni od altre armi di difesa.

Unarmoured, (öná(r)mörd) *ag.*, non protetto da armatura.

Unarraigned, (öneré(i)nd) *ag.*, non accusato, non tradotto in giustizia.

Unarrayed, (öneré(i)d) *ag.*, non vestito con lusso; non disposto in ordine.

Unarrested, (önerést(ö)d) *ag.*, non arrestato, fermato.

Unarticulated, (önartíchiule(i)t(ö)d) *ag.*, non articolato.

Unartificial, (önartifíscel) *ag.*, non artificiale, naturale.

Unartistic, (önartístich) *ag.*, antiartistico.

Unascertainable, (önessörté(i)neb(ö)l *ag.*, che non può essere accertato.

Unascertained, (önessörté(i)nd) *ag.*, non accertato, non certo.

Unashamed, (önesché(i)md) *ag.*, (si dice più **not ashamed**), senza vergogna.

Unasked, (önáas-cht) *ag.*, non richiesto, senza essere domandato, spontaneo.

Unaspirated, (önespire(i)t(ö)d) *ag.*, (gram.) non aspirato.

Unassailable, (önesé(i)leb(ö)l) *ag.*, non assalibile, inattaccabile; immutabile; incontestabile.

Unassailed, (önesé(i)ld) *ag.*, non assalito, non attaccato.

Unassayed, (önessé(i)d) *ag.*, non provato, non tentato; non soggetto a prova.

Unasserted, (önessórt(ö)d) *ag.*, non dichiarato, non sostenuto.

Unassessed, (önessést) *ag.*, non tassato, non imposto.
Unassignable, (önessáineb(ö)l) *ag.*, che non si può assegnare; (legge) che non si può trasferire.
Unassigned, (önessáind) *opp.* **not transferred,** *ag.*, non trasferito.
Unassimilated, (önessímile(i)t(ö)d) *ag.*, non assimilato; non reso simile; (med.) non assimilato.
Unassisted, (önessíst(ö)d) *ag.*, non aiutato, senza assistenza.
Unassociated, önessó(u)scie(i)t(ö)d) *ag.*, non associato.
Unassorted, (önessórt(ö)d) *ag.*, non assortito.
Unassuaged, (önessué(i)g(e)d) *op.* **not appeased,** *ag.*, non calmato, non raddolcito.
Unassuming, (önessiúmin(g) *ag.*, senza pretenzione od arroganza; modesto.
Unassured, (önesciúrd) *ag.*, che non è assicurato; poco sicuro.
Unatoned, (önetó(u)nd) *ag.*, non espiato.
Unattached, (önetéc(e)t) *ag.* non attaccato od unito; non appartenente a qualche società o club.
Unattackable, (önetécheb(ö)l) *ag.*, inattaccabile.
Unattainable, (öneté(i)neb(ö)l) *ag.*, che non si può ottenere, inattendibile.
Unattainableness, (öneté(i)neb(ö)lnes) *s.*, impossibilità di ottenere.
Unattempered, (önetémpörd) *ag.*, non temperato con mistura.
Unattempted, (önetémt(ö)d) *ag.*, intentato, non intrapreso.
Unattended, (öneténd(ö)d) *ag.*, senza seguito od attendenti, solo.
Unattenuated, (öneténiue(i)t(ö)d) *ag.*, non attenuato.
Unattired, (önetáird) *ag.*, non parato, non ornato.
Unau, (únau) *s.*, (zool.) unau *m.*: mammifero dell'America del Sud.
Unaudited, (önódit(ö)d) *ag.*, non esaminato (dei conti).
Unauthenticated, (önoséntiche(i)t(ö)d) *ag.*, non autenticato.
Unauthoritative, (önosórite(i)tiv) *ag.*, non avente alcuna autorità.
Unauthorized, (önós(ö)raisd) *ag.*, non autorizzato.
Unavailable, (önevé(i)leb(ö)l) *ag.*, che non giova; inutile, vano.
Unavailableness, (önevé(i)leb(ö)lnes) *s.*, l'essere inutile, vano; inutilità *f.*
Unavailing, (önevé(i)lin(g) *ag.*, inutile, inefficace, infruttuoso.
Unavailingly, (önevé(i)lin(g)li) *av.*, inutilmente, senza efficacia.
Unavenged, (önevéng(e)d) *ag.*, non vendicato; non punito; che non ha ottenuto soddisfazione
Unaverted, (önevört(ö)d) *ag.*, non stornato.
Unavoidable, (önevóideb(ö)l) *ag.*, inevitabile; annullabile.
Unavoidableness, (önevóideb(ö)lnes) *s.*, impossibilità di evitare, stato di essere annullabile.
Unavoidably, (önevóidebli) *av.*, inevitabilmente.
Unavoided, (önevóid(ö)d) *ag.*, che non è evitato o scansato; inevitabile.
Unavowed, (öneváud) *ag.*, non confessato.
Unawakened, (öneué(i)ch(ö)nd) *ag.*, addormentato; (fig.) tardo.
Unaware, (öneuéer) *ag.*, ignorante, disattento, senza cura — *I was* **unaware** *that*, io ignorava che.
Unawares, (öneuéers) *opp.* **unaware,** *av.*, inopinatamente, subitamente, all'improvviso.
Unawed, (önóod) *ag.*, non spaventato, senza timore; non rattenuto dal timore, dal rispetto.
Unbacked, (önbécht) *ag.*, non spalleggiato, non aiutato; (di cavalli) non domato.
Unbaffled, (önbéf(ö)ld) *ag.*, non sventato, non frustrato, non deluso.
Unbaked, (önbé(i)cht) *ag.*, non cotto al forno; (fig.) immaturo.
Unbalanced, (önbélensd) *ag.*, non bilanciato; non equilibrato; malsicuro, dondolante; (comm.) non bilanciato; non pareggiato; non eguale in potere, autorità ecc.
Unballasted, (önbélest(ö)d) *ag.*, non fornito di zavorra: malsicuro.
Unbandaged, (önbéndig(e)d) *ag.*, svincolato, senza legame, senza benda.
Unbannered, (önbénörd) *ag.*, senza bandiera.
Unbaptized, (önbéptaisd) *ag.*, non battezzato.
to **Unbar,** (önbáar) *v.a.r.*, levare le sbarre, aprire.
Unbarbed, (önbáa(r)bd) *ag.*, (si dice **not shaven**), non rasato; non falciato; non provvisto di barbe.
Unbathed, (önbé(i)sd) *ag.*, non bagnato.
Unbattered, (önbétörd) *ag.*, non danneggiato da colpi.
Unbearable, (önbéereb(ö)l) *ag.* insopportabile, intollerabile.
Unbearded, (önbíird(ö(d) *ag.*, (si dice più **beardless**), imberbe, senza barba.
Unbeaten, (önbíit(ö)n) *ag.*, non battuto; non frequentato.
Unbeautified, (önbiútifaid) *ag.*, non abbellito.

Unbecoming, (önbecömin(g) *ag.*, disdicevole; sconveniente, indecoroso, indecente.

Unbecomingly, (önbecŏmin(g)li) *av.*, in modo disdicevole, sconvenientemente.

Unbecomingness, (önbecŏmin(g)nes) *s.*, sconvenienza *f.*, indecenza *f.*, indecorosità *f.*

Unbefitting, (önbefítin(g) *av.*, non adatto, disdicevole,

Unbefriended, (önbefrínd(ö)d) *ag.*, senza amici; senza appoggio.

Unbegot, (önbegöt) *opp.* **unbegotten,** *ag.*, non concepito, non creato; esistente per se stesso, eterno.

Unbegun, (önbegŏn) *ag.*, non cominciato.

Unbeheld, (önbehéld) *opp.* **invisible,** *ag.*, invisibile.

Unbelief, (önbelíif) *s.*, incredulità *f.*, mancanza di fede; poca fede; scetticismo.

Unbelievable, (önbelíiveb(ö)l) *ag.*, da non credersi, incredibile.

Unbeliever, (önbelíivör) *s.*, incredulo *m.*, miscredente *m.*, scettico *m.*

Unbelieving, (önbelíivin(g) *ag.*, incredulo. miscredente.

Unbeloved, (önbelŏvd) *av.*, non amato.

to **Unbend,** (önbénd) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **unbent**), allentare, rallentare; raddrizzare; (mar.) sciogliere le vele; sciogliere una fune — *To* **unbend** *one's mind,* riposarsi, ricrearsi.

to **Unbend,** (önbénd) *v. n. r.*, rallentarsi; agire liberamente, accondiscendere.

Unbending, (önbéndin(g) *ag.*, che non si piega, che non si abbassa; fermo, risoluto, inflessibile; dedito ai piaceri, ai divertimenti; sciogliente.

Unbendingly, (önbéndin(g)li) *av.*, inflessibilmente, risolutamente.

Unbeneficed, (önbénefisd) *ag.*, senza benefizio ecclesiastico.

Unbenefited, (önbénefit(ö)d) *ag.*, senza vantaggio.

Unbent, (önbént) (*imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **unbend**), rallentare.

Unbent, (önbént) *ag.*, rallentato, non teso; non soggiogato; (mar.) sciolto dalle antenne; sciolto.

Unbequeathed, (önbecuíisd) *ag.*, non lasciato in legato per testamento.

Unbeseeming, (önbesíimin(g) *ag.*, (si dice più **unbecoming**), disdicevole, sconveniente.

Unbesought, (önbesóot) *ag.*, non sollecitato. non implorato.

Unbestowed, (önbestó(u)d) *ag.*, non largito non concesso; disponibile, nubile.

Unbetrayed, (önbetré(i)d) *ag.*, non tradito.

Unbewailed (önbeué(i)ld) *opp.* **unlamented,** *ag.*, non deplorato, non lamentato.

Unbiassed (önbáiesd) *opp.* **impartial,** *ag.*, imparziale, incorrotto.

Unbidden, (önbíd(ö)n) *ag.*, non comandato, spontaneo; non invitato.

Unbigoted, (önbíg(ö)t(ö)d) *op.* **unbigotted,** *ag.*, non bigotto.

to **Unbind,** (önbáind) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **unbound**), sciogliere, slegare.

to **Unbit,** (önbít) *v.a.r.*, (mar.) staccare una gomena dalla bitta.

Unblamable, (önblé(i)meb(ö)l) *ag.*, (si dice più **blameless**), irreprensibile, innocente.

Unblamableness, (önblé(i)meb(ö)lnes) *s.*, l'essere irreprensibile, innocente.

Unblamably, (önblé(i)mebli) *av.*. irreprensibilmente.

Unblamed, (önblé(i)md) *ag.*, (si dice più **blameless**), senza biasimo, senza rimprovero.

Unblasted, (önbláast(ö)d) *ag.*, non sbattuto, non appassito.

Unbleached, (önblíitc(e)t) *ag.*, non imbiancato al sole.

Unblemished, (önblémisct) *ag.*, senza taccia, senza macchia; intatto, perfetto.

Unblended, (önbléndd(ö)d) *ag.*, senza mescolanza, non misto.

Unblessed, (önblést) *opp.* **unblest,** *ag.*, non benedetto; profano, maledetto; degno di riprovazione; sventurato, infelice.

Unblighted, (önbláit(ö)d) *ag.*, immune da ruggine, non arrugginito; non appassito; fresco.

Unbloody, (önblŏdi) *opp.* **not stained with blood,** *ag.*, non insanguinato; non sanguinario; senza spargimento di sangue — **Unbloody-***sacrifice,* sacrifizio incruento.

Unblotted, (önblót(ö)d) *ag.*, senza macchia.

Unblown, (önbló(u)n) *ag.*, non soffiato (di tromba); non sbocciato, non fiorito.

Unblunted, (önblŏnt(ö)d) *ag.*, non smussato, non reso ottuso, non spuntato.

Unblushing, (önblŏscin(g) *ag.*, che non arrossisce; sfacciato, sfrontato.

Unblushingly, (önblŏscin(g)li) *av.*, senza arrossire, spudoratamente.

Unbodied, (önbódid) *ag.*, incorporeo, spirituale; liberato dal corpo.

Unboiled, (önbóild) *ag.*, nor bollito; che non ha alzato il bollore.

to **Unbolt,** (önbo(ult) *v. a. r.*, sbarrare, togliere il catenaccio, schiudere — *To* **unbolt** *a door,* togliere il chiavistello ad una porta.

Unbolted, (önbó(u)lt(ö)d) *ag.*, aperto, da cui si è tolto il catenaccio.

Unbolted, (önbó(u)lt(ö)d) *ag.*, non stacciato, non vagliato.

to **Unbonnet,** (önbónet) *v. a.* e *n. r.*, scoprire il capo, togliere il cappello; scoprirsi il capo.

Unbonneted, (önbónet(ö)d) *ag.*, senza berretto o cappello; scoperto.

Unbooted, (önbút(ö)d) *opp.* **without boots**), *ag.*, privo di scarpe; non indossante scarpe.

Unborn, (önbó(r)n) *ag.*, non ancora nato; futuro; da venire — **Unborn** *ages*, secoli futuri.

Unborrowed, (önbóro(u)d) *ag.*, non comprato, imprestato; genuino, originale.

Unbought, (önbóot) *ag.*, dato liberamente; non comprato, non guadagnato con doni.

Unbound, (önbáund) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **unbind,** sciogliere.

Unbound, (önbáund) *ag.*, sciolto, staccato non legato; che abbisogna di rilegatura o copertura (di un libro); non legato da obbligazione.

Unbounded, (önbáund(ö)d) *ag.*, illimitato, smisurato, infinito; non soggetto ad alcun freno.

Unboundedly, (önbáund(ö)dli) *av.*, illimitatamente, smisuratamente.

Unbowed, (önbáud) *ag.*, non curvato, non piegato; non umiliato; (si dice **unconquered**), non conquistabile.

Unbranched, (önbráanc(e)t) *ag.*, senza rami o divisioni.

Unbranching, (önbráancin(g) *ag.*, non diviso in rami.

Unbreathable, (önbríseb(ö)l) *ag.*, irrespirabile.

Unbreathed, (önbrísd) *ag.*, non respirato.

Unbred, (önbréd) *ag.*, non creato; maleducato; inabile.

Unbreeched, (önbríc(e)t) *op.* **not wearing trousers,** *ag.*, senza pantaloni.

Unbrewed, (önbrúd) *ag.*, non misto; (si dice **genuine** nel senso di puro, genuino).

Unbribed, (önbráibd) *ag.*, non subornato, incorrotto.

to **Unbridle,** (önbráid(ö)l *v.a.r.*, sbrigliare, levare la briglia; sciogliere.

Unbridled, (önbráid(ö)ld) *ag.*, senza briglia; a briglia sciolta; sbrigliato, sfrenato, licenzioso.

Unbroken, (önbró(u)ch(ö)n) *ag.*, non rotto; regolare; non violato; ininterrotto; non soggiogato; non abituato alla sella, al giogo; non arato.

Unbrotherly, (önbródörli) *ag.*, poco fraterno, indegno di un fratello.

Unbruised, (önbrúsd) *ag.*, non ammaccato; non danneggiato.

to **Unbuckle,** (önbóch(ö)l) *v.a.r.*, sfibbiare, slacciare.

Unbuilt, (önbílt) *op.* **not yet built,** *ag.*, non fabbricato, non eretto.

Unbuoyed, (önbuóid) *ag.*, non appoggiato, non sostenuto.

to **Unburden,** (önbó(r)den) *v.a.r.*, scaricare, alleggerire, alleviare (di un peso); gettar via; (fig.) aprirsi con alcuno; scoprire.

Unburied, (önbérid) *ag.*, insepolto, non interrato.

Unburned, (önbórnd) *opp.* **unburnt,** *ag.*, non bruciato; non danneggiato dal fuoco; non cotto (di mattoni).

Unburning, (önbó(r)nin(g) *ag.*, immune dall'essere consumato dal fuoco.

Unbusinesslike, (önbísneslaich) *ag.*, poco adatto agli affari; poco pratico; poco serio.

to **Unbutton,** (önbót(ö)n) *v.a.* e *n.r.*, sbottonare, sbottonarsi.

to **Uncage,** (önché(i)g(e) *v. a. r.*, (si dice più *to* **set free from a cage**), fare uscire da una gabbia, mettere in libertà.

Uncalled, (öncòold) *ag.*, non chiamato, non invocato — **Uncalled** *for*, non richiesto, poco necessario.

Uncancellable, (önchénseleb(ö)l) *ag.*, incancellabile.

Uncancelled, (önchénseld) *ag.*, non cancellato, non annullato.

Uncandid, (önchéndid) *ag.*, non candido, non schietto, senza franchezza, senza ingenuità.

Uncanny, (önchéni) *ag.*, pericoloso; misterioso; non di questo mondo; incauto, precipitato; irreale, fantastico.

Uncanonical, (önchenónichel) *ag.*, non canonico; non secondo i canoni — **Uncanonical** *hours*, ore in cui non è permesso celebrare il matrimonio.

Uncanonically, (önchenónicheli) *av.*, senza autorità canonica.

Uncanonicalness, (önchenónichelnes) *s.*, stato di non essere canonico.

Uncanvassed, (önchénvesd) *ag.*, non esaminato, non consultato.

to **Uncap,** (önchép) *v. a. r.*, togliere la copertura; (si dice *to* **open**), aprire.

to **Uncape,** (önché(i)p) *v.a.r.*, preparare un falco al volo togliendo il cappuccio; (caccia) fare uscire; lanciare i cani per cominciare la caccia; sciogliere i cani.

Uncapped, (önchépd) *ag.*, senza cappello a testa scoperta.

Uncared, (önchéerd) *ag.*, (seguito da *for*) negletto, abbandonato, in abbandono.

Uncaressed, (öncherésd) *ag.*, non accarezzato.

Uncaria, (önchéeria) *s.*, (lat.) (bot.) albero dell'India Orientale.

Uncarpeted, (öncáarpet(ö)d) *ag.*, senza tappeto.

to **Uncase,** (önché(i)s) *v.a.r.*, (si dice più *to* **take out of a case**), cavar fuori dall'astuccio o dalla cassa; (fig.) rivelare, scoprire; (arald.) spiegare (i colori di un reggimento).

to **Uncase,** (önché(i)s) *v.n.r.*, (si dice *to* **undress**), spogliare.

Uncaught, (öncóot) *ag.*, non preso, non acchiappato.

Unceasing, (önssíisin(g) *ag.*, incessante, continuo.

Unceasingly, (önssíisin(g)li) *av.*, incessantemente, continuamente.

Unceded, (önssíid(ö)d) *ag.*, non ceduto, garantito o trasferito.

Uncelebrated, (önssélebre(i)t(ö)d) *ag.*, non celebrato, non solennizzato.

Uncemented, (önseménd(ö)d) *ag.*, non cementato.

Uncensurable, (önssénsciureb(ö)l) *ag.*, incensurabile.

Uncensured, (önssénsciurd) *ag.*, incensurato, non biasimato.

Unceremonious, (önsseremó(u)ni(ö)s) *ag.*, senza cerimonie, poco cerimonioso, alla buona.

Unceremoniously, (önsseremó(u)ni(ö)sli) *av.*, senza cerimonie.

Uncertain, (önssórtin) *ag.*, incerto; dubbioso; ambiguo; non sicuro; indeciso, tentennante; capriccioso, volubile.

Uncertainly, (önssórtinli) *av.*, incertamente, con incertezza.

Uncertainty, (önssórtinti) *s.*, incertezza *f.*, dubbio *m.*; mancanza di precisione; contingenza *f.*

Uncertificated, (önssörtífiche(i)t(ö)d) *ag.*, non avente ottenuto un certificato.

to **Unchain,** (öncé(i)n) *v. a. r.*, scatenare, liberare — *The devil in him was* **unchained,** il diavolo dentro di lui spadroneggiava.

Unchained, (öncé(i)nd) *ag.*, scatenato.

Unchallengeably, (öncélengebli) *av.*, al disopra di ogni sfida o contesa.

Unchallenged, (öncéleng(e)d) *ag.*, non chiamato in questione.

Unchancy, (önc(i)ánssi) *ag.*, (in Iscozia) (in ingl. **unlucky**), sfortunato, pericoloso; non conveniente.

Unchangeable, (öncé(i)ngeb(ö)l) *ag.*, immutabile, permanente.

Unchangeably, (öncé(i)ngebli) *av.*, immutabilmente.

Unchanged, (öncé(i)ng(e)d) *ag.*, inalterato, inalterabile.

Unchanging, (öncé(i)ngin(g) *ag.*, costante; che non si altera.

Uncharacteristic, (öncheretersátich) *ag.*, non caratteristico o distintivo.

Uncharged, (önc(i)áa(r)g(e)d) *opp.* **not loaded,** *ag.*, non caricato; non accusato; non assalito.

Uncharitable, (öncériteb(ö)l) *ag.*, non caritatevole; non avente carità cristiana.

Uncharitableness, (öncériteb(ö)lnes) *s.*, mancanza di carità.

Uncharitably, (öncéritebli) *av.*, senza carità.

Uncharmed, (önc(i)á(r)md) *ag.*, senza fascino.

Uncharted, (önc(i)árt(ö)d) *ag.*, non segnato su una carta geografica.

Unchartered, (önc(i)ártörd) *ag.*, senza carta, senza privilegio.

Unchary, (öncéeri) *ag.*, imprudente, non frugale.

Unchaste, (öncé(i)st) *ag.*, non casto, incontinente; impudico, licenzioso.

Unchastised, (öncéstisd) *ag.*, non castigato, impunito.

Unchastity, (öncéstiti) *s.*, incontinenza *f.*; impudicizia *f.*, lussuria *f.*

Unchecked, (öncécht) *ag.*, non frenato, non represso; non esaminato.

Uncheckered, (öncéchörd) *ag.*, non diversificato.

Uncheered, (öncíird) *s.*, non rallegrato.

Uncheerfulness, (öncírfulnes) *s.*, tristezza *f.*, melanconia *f.*, depressione di spirito.

Unchewed, (önciúd) *ag.*, non masticato.

Unchided, (önc(i)áid(ö)d) *ag.*, non rimproverato.

Unchivalrously, (öncívelr(ö)sli) *av.*, in maniera poco cavalleresca.

Unchristened, (öncrísend) *opp.* **not baptized,** *ag.*, non battezzato.

Unchristian, (öncrístien) *opp.* **heathen, infidel,** *ag.*, pagano, infedele, anticristiano.

Unchronicled, (öncrónich(ö)ld) *ag.*, non ricordato nelle cronache.

Uncial, (ónsciel) *ag.*, (lat.) onciale: di grandi lettere maiuscole adoperate ne' manoscritti antichi.

Unciform, (ónscifo(r)m) *ag.*, (lat.) (si dice **hooked, curved**), uncinato, curvato.

Uncinate, (ŏnsinet) *opp.* **uncinated,** *ag.*, (anat.) provvisto di spine curve simili ad uncini; (bot.) uncinato.

Uncircumcised, (önsŏrcömsaisd) *ag.*, non circonciso; non ebreo.

Uncircumcision, (önsörcömsĭsc(ö)n) *s.*, mancanza di circoncisione; i gentili *m. pl.*

Uncircumscribed, (önsŏrcöms-craibd) *ag.*, non circoscritto, non limitato.

Uncircumspect, (önsŏrcömspecht) *ag.*, (si dice più **incautious**), poco circospetto, incauto.

Uncivil, (önssĭvil) *ag.*, incivile, scortese, sgarbato.

Uncivilised, (önssĭvilaisd) *ag.*, non civilizzato, barbaro.

Uncivilly, (önssĭvili) *av.*, incivilmente, rusticamente; barbaricamente.

Unclad, (öncléd) *opp.* **not clothed,** *ag.*, non vestito, non coperto.

Unclaimed, (önclé(i)md) *ag.*, non reclamato; non domandato, non richiesto — **Unclaimed**-*money,* denaro risultante dai processi alla Cancelleria.

Unclarified, (önclérifaid) *ag.*, non chiarificato, non purificato.

to **Unclasp,** (önclésp) *v. a.* e *n. r.*, sfibbiare, slacciare, aprire; rallentare la stretta delle mani.

Uncle, (ŏnch(ö)l) *s.*, (franc.) zio *m.*; marito di una zia; (fam.) chi impresta su pegno — **Uncle** *Sam,* (in Amer.) (fam. e scherz.) il governo degli Stati Uniti.

Unclean, (önclĭin) *ag.*, immondo, sporco; impuro, disonesto; non puro, cerimonialmente — **Unclean**-*spirit,* spirito maligno.

Uncleanliness, (önclénlines) *s.*, sporcizia *f.*, sudiceria *f.*, sordidezza *f.*, sudiciume *m.*

Uncleanly, (önclénli) *ag.*, sudicio, sporco, immondo; indecente, libertino, impudico.

Uncleanness, (önclĭinnes) *s.*, sporcizia *f.*, immondezza *f.*; impurità *f.*, impudicizia *f.*, oscenità *f.*; mancanza di purità cerimoniale.

Uncleansed, (önclénsd) *ag.*, non purgato, non nettato.

Unclerical, (önclérichel) *ag.*, non clericale, non concernente il clero.

Unclipped, (önclĭpt) *ag.*, non tarpato, non tagliato, non mozzato.

to **Uncloak,** (öncló(n)ch) *v. a.* e *n. r.*, levare il mantello; levarsi il mantello.

to **Unclog,** (önclógh) *opp. to* **disencumber,** *v. a. r.*, sgombrare, sbrogliare, liberare.

to **Unclose,** (öncló(u)s) *v. a.* e *n. r.*, schiudere, disserrare, aprire; (fig.) rivelare.

Unclosed, (öncló(u)sd) *ag.*, schiuso, aperto.

to **Unclothe,** (öncló(u)s) *v. a. r.*, (si dice più *to* **undress**), svestire, spogliare, denudare.

Unclouded, (öncláud(ö)d) *ag.*, senza nuvole, sereno, limpido.

Uncloudedness, (öncláud(ö)dnes) *s.*, chiarezza *f.*, serenità *f.*

Uncloudy, (öncláudi) *ag.*, sereno, limpido.

Unco, (ŏnco(u) (in Iscozia) abbreviazione di **uncouth,** goffo, grossolano, stravagante.

Uncoagulable, (önco(u)éghiuleb(ö)l) *ag.*, incoagulabile.

Uncoagulated, (önco(u)éghiulet(ö)d) *ag.*, non coagulato.

Uncoated, (öncó(u)t(ö)d) *ag.*, senz'abito.

to **Uncock,** (öncŏcn) *v. a. r.*, scaricare un fucile; sparpagliare un mucchio di fieno.

Uncoffined, (öncófind) *ag.*, senza bara.

Uncoifed, (öncóifd) *ag.*, senza cuffia.

to **Uncoil,** (öncóil) *v. a. r.*, svolgere (una corda), sviluppare.

Uncoined, (öncóind) *ag.*, non coniato, non monetato; (fig.) genuino.

Uncollected, (önc(ö)lécht(ö)d) *ag.*, non raccolto; non ricevuto; non riscosso, turbato, agitato.

Uncoloured, (öncŏlörd) *op.* **uncolored,** *ag.*, (in Amer.) incolore, non colorito, non tinto; (fig.) detto con semplicità; non verniciato.

Uncombed, (öncó(u)md) *ag.*, non pettinato, ingarbugliato.

Uncombinable, (önc(ö)mbáineb(ö)l) *ag.*, non combinabile.

Uncombined, (önc(ö)mbáind) *ag.*, semplice non combinate.

Uncomeliness, (öncŏmlines) *op.* **want of beauty,** *s.*, difetto di avvenenza; mancanza di grazia; sconvenienza *f.*

Uncomely, (öncŏmli) *ag.*, non avvenente; sgraziato; sconveniente, indecente.

Uncomfortable, (öncŏmforteb(ö)l) *ag.*, sconfortante; tetro, triste, incomodo; privo degli agi della vita; poco gradevole, disadatto, mal riparato; in disagio.

Uncomfortableness, (öncŏmförteb(ö)lnes) *s.*, disagio *m.*, incomodo *m.*

Uncomfortably, (öncŏmförtebli) *av.*, con disagio, in modo incomodo; senza conforto; miseramente, meschinamente.

Uncomforted, (öncŏmfört(ö)d) *op.* **disconsolate,** *ag.*, non confortato, sconsolato; a disagio.

Uncommanded, (öncomáand(ö)d) *ag.*, non comandato.

Uncommemorated, (önc(ö)mémöre(i)t(ö)d, *ag.*, non commemorato, senza commemorazione.

Uncommendable, (önc(ö)méndeb(ö)l) *ag.*, poco lodevole.

Uncommercial, (önc(ö)mŏrscel) *ag.*, non commerciale, non commerciante.

Uncommiserated, (önc(ö)mísöre(i)t(ö)d) *ag.*, non compassionato, senza commiserazione.

Uncommissioned, (önc(ö)mísc(ö)nd) *ag.*, non comandato, non autorizzato, senza commissione — **Uncommissioned** *officer*, sottotenente.

Uncommitted, (önc(ö)mít(ö)d) *ag.*, non commesso; non riferentesi ad un comitato: non legato, libero.

Uncommon, (öncóm(ö)n) *ag.*, non comune, non frequente, straordinario, singolare, raro.

Uncommonly, (öncóm(ö)nli) *ag.*, straordinariamente, raramente.

Uncommonness, (öncóm(ö)nnes) *s.*, rarità *f.*, singolarità *f.*

Uncommunicated, (önc(ö)miúniche(i)t(ö)d) *ag.*, non comunicato, non ripartito o diviso.

Uncompassionate, (önc(ö)mpésc(ö)net) *ag.*, senza pietà, spietato.

Uncompellable, (önc(ö)mpéleb(ö)l) *ag.*, non influenzato, non costretto.

Uncompelled, (önc(ö)mpéld) *op.* **not compelled,** *ag.*, volontario, spontaneo.

Uncompensated, (öncómpense(i)t(ö)d) *ag.*, non compensato.

Uncomplaining, (önc(ö)mplé(i)nin(g) *ag.*, che non si lagna, che non mormora.

Uncompleted, (önc(ö)mplíit(ö)d) *ag.*, non completato.

Uncomplicated, (öncómpliche(i)t(ö)d) *ag.*, non complicato, semplice.

Uncomplimentary, (öncompliménteri) *ag.*, non complimentoso, rude.

Uncomposed, (önc(ö)mpó(u)sd) *ag.*, non composto.

Uncompounded, (önc(ö)mpáund(ö)d) *opp.* **simple,** *ag.*, non composto, semplice.

Uncompoundedness, (önc(ö)mpáund(ö)dnes) *s.*, (chim.) semplicità.

Uncompressed, (önc(ö)mprésd) *ag.*, non compresso.

Uncompromising, (öncómpr(ö)maisin(g) *ag.*, che non può venire ad un accomodamento; fermo, saldo, inflessibile.

Unconcealed, (önc(ö)nsíild) *ag.*, non celato.

Unconceived, (önc(ö)nsíivd) *ag.*, non concepito.

Unconcern, (önc(ö)nsŏrn) *s.*, indifferenza *f.*, non cale *m.*, noncuranza *f.*

Unconcerned, (önc(ö)nsŏrnd) *ag.*, indifferente, insensibile.

Unconcernedly, (önc(ö)nsŏrnedli) *av.*, indifferentemente.

Unconcernedness, (önc(ö)nsŏrn(ö)dnes) *s.*, indifferenza *f.*, noncuranza *f.*

Unconcerted, (önc(ö)nsŏrt(ö)d) *ag.*, non concertato.

Unconciliated, (önc(ö)nsílie(i)t(ö)d) *ag.*, non riconciliato.

Unconciliatory, (önc(ö)nsílie(i)törl) *av.*, non tendente a conciliare.

Uncondemned, (önc(ö)ndémd) *ag.*, non condannato, non dichiarato colpevole; non disapprovato.

Uncondensable, (önc(ö)ndénseb(ö)l) *ag.*, non condensabile.

Uncondensed, (önc(ö)ndénsd) *ag.*, non condensato.

Unconditional, (önc(ö)ndísc(ö)nel) *ag.*, non condizionale, assoluto, senza riserva; (mil.) senza condizioni.

Unconditionally, (önc(ö)ndísc(ö)neli) *av.*, assolutamente, senza riserva.

Unconditioned, (önc(ö)ndísc(ö)nd) *ag.*, (fil.) incondizionato: senza relazione — *The* **unconditioned,** (filos.) l'incondizionato; l'assoluto.

Unconfessed, (önc(ö)nfésd) *ag.*, non confessato; celato, negato; non avente fatto la confessione.

Unconfinable, (önc(ö)nfáineb(ö)l) *ag.*, sconfinato, illimitato.

Unconfined, (önc(ö)nfáind) *ag.*, sconfinato; libero, senza costrizioni; vasto e comprensivo.

Unconfirmed, (önc(ö)nfŏ(r)md) *ag.*, incerto, non confermato; debole, inesperto; (teol.) non confermato.

Unconformable, (önc(ö)nfó(r)meb(ö)l) *ag.*, non conforme, opposto, diverso; non consistente; (geol.) non giacente parallelo.

Unconformably, (önc(ö)nfó(r)mebli) *av.*, in maniera non conforme, oppostamente.

Unconformity, (önc(ö)nfórmiti) *s.*, incongruenza *f.*, inconsistenza *f.*

Unconfusedly, (önc(ö)nfiús(ö)dli) *av.*, distintamente, nettamente.

Uncongealable, (önc(ö)ngíileb(ö)l) *ag.*, non congelabile.

Uncongealed, (önc(ö)ngíild) *ag.*, non congelato, non gelato.

Uncongenial, (önc(ö)ngíiniel) *ag.*, non omogeneo, senza affinità, antipatico.

Unconnected. (önc(ö)nécht(ö)d) *ag.*, non connesso, non collegato; non unito, incoerente; interrotto, a sbalzi.

Unconquerable, (öncónchöreb(ö)l) *ag.*, invincibile, insuperabile.

Unconquerably, (öncónchörebli) *av.*, indomabilmente, insuperabilmente.

Unconquered, (öncónchörd) *ag.*, non vinto, invitto, indomito.
Unconscientious, (önconsciénsci(ö)s) *ag.*, non coscienzioso, senza coscienza.
Unconscionable, (öncónsc(ö)neb(ö)l) *ag.*, irragionevole, eccessivo, smisurato; senza coscienza; enorme.
Unconscionableness, (öncónsc(ö)neb(ö)lnes) *s.*, irragionevolezza, *f.*; eccessività *f.*; mancanza di coscienza; enormità *f.*
Unconscionably, (öncónsc(ö)nebli) *av.*, irragionevolmente, senza coordinazione.
Unconscious, (öncónsc(ö)s) *ag.*, inconscio, ignaro, inconsapevole, incosciente.
Unconsciously, (öncónsc(ö)sli) *av.*, inconsciamente, inconsapevolmente.
Unconsciousness, (öncónsc(ö)snes) *s.*, inconsapevolezza *f.*, ignoranza *f.*; incoscienza *f.*
Unconsecrated, (öncónsecre(i)t(ö)d) *ag.*, non consacrato.
Unconsecratedness, (öncónsecre(i)t(ö)dnes) *s.*, non essere consacrato.
Unconsenting, (önc(ö)nséntin(g) *ag.*, che non acconsente, non consenziente, non cedente.
Unconsoled, (önc(ö)nsó(u)ld) *ag.*, sconsolato.
Unconsolidated, (önconsólide(i)t(ö)d) *ag.*, non consolidato.
Unconsoling, (önconsó(u)lin(g) *ag.*, sconfortante, sconsolante.
Unconstitutional, (önconstitiúsc(ö)nel) *ag.*, incostituzionale.
Unconstitutionality, (önconstitiusc(ö)néliti) *s.*, l'essere incostituzionale.
Unconstitutionally, (önconstitiúsc(ö)neli) *av.*, in maniera incostituzionale.
Unconstrained, (önc(ö)nstré(i)nd) *ag.*, non costretto, senza soggezione, libero, spontaneo, disinvolto.
Unconstrainedly, (önc(ö)nstré(i)n(ö)dli) *av.*, senza costrizione; liberamente: senza impaccio.
Unconsulted, (önc(ö)nsŏlt(ö)d) *ag.*, non consultato.
Unconsumed, (önc(ö)nsiumd) *ag.*, non consumato.
Uncontemplated, (öncóntemple(i)t(ö)d) *ag.*, non contemplato.
Uncontested, (önc(ö)ntést(ö)d) *ag.*, non contestato, non disputato.
Uncontradicted, (öncontredícht(ö)d) *ag.*, non contraddetto, non negato.
Uncontrived, (önc(ö)ntráivd) *ag.*, non fatto apposta o con intenzione.
Uncontrollable, (önc(ö)ntró(u)leb(ö)l) *ag.*, irrefrenablie, irresistibile, indomabile.
Uncontrollably, (öncontró(u)lebli) *av.*, irrefrenabilmente, irresistibilmente.
Uncontrolled, (önc(ö)ntró(u)ld) *ag.*, senza ritegno, irrefrenabile.
Uncontrolledly, (önc(ö)ntró(u)l(ö)dli) *av.*, senza ritegno, senza freno.
Uncontroverted, (öncóntr(ö)vört(ö)d) *ag.*, incontrastato, non disputato.
Unconverted, (önc(ö)nvŏrt(ö)d) *ag.*, non convertito, non cambiato nell'opinione.
Unconvertible, (önc(ö)nvŏrtib(ö)l) *ag.*, non convertibile; che non può cambiar forma.
Unconvinced, (önc(ö)nvínsd) *ag.*, (si dice più **not convinced**), non convinto.
Unconvincing, (önc(ö)nvínsin(g) *ag.*, (si dice più **not convincing**), non convincente.
Unconvulsed, (önconvŏlsd) *ag.*, non convulso.
to **Uncord,** (öncóo(r)d) *v.a.r.*, slegare.
to **Uncork,** (öncóo(r)ch) *v. a. r.*, cavare il turacciolo.
Uncoroneted, (öncór(ö)net(ö)d) *ag.*, non incoronato.
Uncorrected, (öncörécht(ö)d) *ag.*, non corretto; non riveduto; non riformato; non tosato; non falciato.
Uncorroborated, (öncórób(ö)re(i)t(ö)d) *ag.*, non corroborato.
Uncorrupt, (öncörŏpt) *ag.*, non corrotto, incorrotto.
Uncorrupted, (öncörŏpt(ö)d) *ag.*, non corrotto, non viziato.
Uncorruptedness, (öncörŏpt(ö)dnes) *opp.* **uncorruptness,** *s.*, incorruttibilità *f.*
Uncounted, (öncáunt(ö)d) *ag.*, non contato, non numerato.
to **Uncouple,** (öncŏp(ö)l) *v. a. r.*, sguinzagliare, sciogliere; spaiare.
Uncourteous, (öncóorte(ö)s) *ag.* (si dice più **uncivil**), poco cortese, scortese, incivile.
Uncourteously, (öncóorte(ö)sli) *av.*, scortesemente.
Uncourteousness, (öncóorte(ö)snes) *s.*, scortesia *f.*, inciviltà *f.*
Uncourtliness, (öncóortlines) *s.*, difetto di cortesia, di modi gentili.
Uncourtly, (öncóortli) *ag.*, che non è del bel mondo; non elegante, non signorile; ordinario; scortese; rozzo.
Uncouth, (öncús) *ag.*, goffo, disadatto, strano, bizzarro.
Uncouthly, (öncúsli) *av.*, goffamente, stranamente.
Uncouthness, (öncúsnes) *s.*, goffaggine *f.*, rustichezza *f.*, stranezza *f.*, bizzarria *f.*
Uncovenanted, (öncŏvenent(ö)d) *ag.*, non stipulato, non convenuto — **Uncovenanted** *mercy,* (teol.) cosa non promessa da Dio in qualche legge.
to **Uncover,** (öncŏvör) *v.a.* e *n.r.*, scoprire, spogliare, denudare; schiudere; togliere il coperchio; scoprirsi il capo.

Uncovered, (öncŏvörd) *ag.*, scoperto, svestito, a testa scoperta.
Uncramped, (öncrémpd) *ag.*, non confinato, non incatenato.
Uncreated, (öncre-é(i)t(ö)d) *ag.*, escluso dall'esistenza, non creato; non derivante le sue origini dalla creazione.
Uncredited, (öncrédit(ö)d) *ag.*, non accreditato.
Uncrippled, (öncrĭp(ö)ld) *ag.*, non azzoppato.
Uncropped, (öncrópd) *ag.*, non mietuto, non raccolto.
Uncrossed, (öncrósd) *ag.*, non cancellato; non opposto.
Uncrowded, (öncráud(ö)d) *ag.*, (si dice più **not crowded**), non affollato; non accalcato; non confinato.
to **Uncrown,** (öncráun) *opp. to* **dethrone,** *v. a. r.*, deporre, detronizzare.
Uncrushed, (öncrŏscd) *ag.*, non schiacciato; non soppresso.
Uncrystalline, (öncrĭstelain) *ag.*, (min.) non cristallino.
Unction, (ŏnch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) (relig.) unzione; (med.) unzione *f.*, unguento *m.*, balsamo *m.* (nel discorso) ciò che eccita il fervore; fuoco, fervore — *Extreme* **unction,** estrema unzione.
Unctuosity, (önchtiuósiti) *opp.* **unctuousness,** *s.*, untuosità *f.*, grassezza *f.*
Unctuous, (ŏnchtiu(ö)s) *opp.* **greasy,** *ag.*, untuoso, oleoso; viscido; addolcente, mollificante; (fig.) adulante, esageratamente fervido.
Unculled, (öncŏld) *ag.*, non raccolto, non scelto.
Uncultivated, (öncŏltive(i)t(ö)d) *ag.*, non coltivato, incolto.
Uncurbed, (öncŏrbd) *op.* **unrestrained,** *ag.*, indomito, sfrenato, licenzioso.
to **Uncurl,** (öncŏrl) *v.a.* e *n.r.*, disfare i ricci; disfarsi, sciogliersi.
Uncursed, (öncŏrsd) *opp.* **not cursed,** *ag.*, non maledetto o esecrato
Uncurtailed, (öncŏrte(i)ld) *ag.*, non raccorciato.
Uncustomary, (öncŏst(ö)merĭ) *ag.*, non abituale, inusitato, raro.
Uncut, (öncŏt) *ag.*, non tagliato; intatto intiero.
Undamaged, (ëndémig(e)d) *ag.*, non danneggiato, non avariato; in buone condizione.
Undamped, (öndémpt) *ag.*, non depresso. non scoraggiato.
Undarkened, (öndáa(r)chend) *ag.*, non oscurato.
Undated, (öndé(i)t(ö)d) *ag.*, senza data.
Undaunted, (öndóont(ö)d) *opp.* fearless, *ag.*, intrepido imperterrito, audace.
Undazzled, (öndéseld) *ag.*, non abbagliato.
Undebarred, (öndebáa(r)d) *ag.*, non impedito, non escluso.
Undebased, (öndebé(i)sd) *ag.*, non abbassato, non avvilito.
Undebauched, (öndebóotet) *opp.* **not corrupted,** *ag.*, non corrotto, non dissoluto.
Undecagon, (öndécheg(ö)n) *s.*, (lat.) geom.) endecagono *m.*: figura piana con sette lati.
Undecayed, (öndeché(i)d) *ag.*, non decaduto, non deperito.
Undecaying, (öndeché(i)ĭn(g) *ag.*, che non decade; che non deperisce; (si dice **immortal** nel senso di immortale).
Undeceitful, (öndesĭtful) *opp.* **not deceitful,** *ag.*, non ingannevole, sincero.
to **Undeceive,** (öndesĭv) *v.a.r.*, disingannare, aprire gli occhi a qc.
Undecennary, (öndesénerĭ) *ag.*, (si dice più **eleventh**), undicesimo; ricorrente ogni undici anni.
Undecided, (öndesáid(ö)d) *opp.* **irresolute,** *ag.*, indeciso, irresoluto, tentennante.
Undeciphered, (öndesáiförd) *ag.*, non decifrato.
Undeclared, (öndecléerd) *ag.*, non dichiarato, latente.
Undeclinable, (öndeckáineb(ö)l) *ag.*, (gram.) indeclinabile.
Undeclined, (öndecláind) *ag.*, (gramm.) indeclinato; inevitabile.
Undecomposable, (öndiic(ö)mpó(u)seb(ö)l) *ag.*, indecomponibile.
Undecomposed, (öndiic(ö)mpó(u)sd) *op.* **undecompounded,** *ag.*, non decomposto.
Undecorated, (öndécöre(i)t(ö)d) *ag.*, non decorato, senza ornamenti.
Undedicated, (öndédiche(i)t(ö)d) *ag.*, non dedicato.
Undefaceable, (öndefé(i)seb(ö)l) *ag.*, che non si può sfigurare.
Undefaced, (öndefé(i)sd) *opp.* **not disfigured,** *ag.*, non sfigurato.
Undefended, (öndefénd(ö)d) *ag.*, indifeso, non protetto; non sostenuto da argomenti; (legge) non caratterizzato da una difesa; non difeso col consiglio.
Undefied, (öndefáid) *opp.* **not challenged,** *ag.*, non sfidato, non provocato.
Undefiled, (öndefáild) *ag.*, intemerato, immacolato, puro.
Undefinable, (öndefáineb(ö)l) *ag.*, indefinibile, indeterminabile.
Undefinableness, (öndefáineb(ö)lness) *s.*, indefinibilità *f.*, indeterminabilità *f.*

Undefined, (öndefáind) *ag.*, indefinito, vago.

Undefrauded, (öndefróod(ö)d) *op.* **not defrauded,** *ag.*, non defraudato.

Undefrayed, (öndefré(i)d) *ag.*, non pagato, non spesato.

Undelegated, (öndéleghe(i)t(ö)d) *ag.*, non delegato, non deputato.

Undeliberated, (öndelíböre(i)t(ö)d) *ag.*, non deliberato.

Undelighted, (öndeláit(ö)d) *opp.* **not gratified,** *ag.*, non dilettato senza piacere.

Undelivered, (öndelívörd) *op.* **not brought forth,** *ag.*, non liberato; non sgravata (di donna partoriente); non emesso.

Undemanded, (öndemáand(ö)d) *opp.* **not asked for,** *ag.*, non domandato, non richiesto.

Undemolished, (öndemólisd) *ag.*, non demolito, non distrutto.

Undemonstrable, (öndemónstreb(ö)l) *ag.*, non dimostrabile.

Undemonstrated, (öndemónstret(ö)d) *ag.*, non dimostrato, non provato.

Undemonstrative, (öndemónstretiv) *ag.*, non dimostrativo; riservato.

Undeniable, (öndenáieb(ö)l) *opp.* **indisputable,** *ag.*, innegabile, incontrastabile.

Undeniably, (öndenáiebli) *ag.*, innegabilmente, indiscutibilmente.

Undeplored, (öndeplóord) *ag.*, non deplorato, non lamentato.

Undeposable, (öndepó(u)seb(ö)l) *ag.*, che non si può deporre, inamovibile.

Undepraved, (öndepré(i)vd) *ag.*, non depravato, incorrotto, puro.

Undeprecated, (öndépreche(i)t(ö)d) *ag.*, non deprecato, avvertito con preghiere.

Undeprived, (öndepráivd) *op.* **not deprived,** *ag.*, senza esser privato, spogliato.

Under, (ŏndö(r) *prep.*, sotto, al disotto, in istato di soggezione; soggetto alla regola; che ha relazione con; inferiore di grado o di numero; meno di; incluso in; nel tempo di; sotto il pretesto di; colla sanzione di; soggetto a; non avendo raggiunto; attestato da — **Under** *age*, minorenne — **Under** *arms*, (mil.) sotto le armi — **Under** *fire*, esposto al fuoco — **Under** *hand and seal*, sottoscritto e sigillato — **Under**-*sail*, (mar.) alla vela — **Under** *sentence* (legge) sotto sentenza — **Under** *the breath*, sottovoce, pianissimo — **Under** *the rose* (si dice più in secret), in segreto — **Under** *way*, opp. **under** *weigh*, (mar.) progredendo; in condizione o grado subordinato — **Under** *twenty years*, sotto ai venti anni.

Under, (ŏndĕ(r) *av.*, sotto, al disotto; in grado o in condizione inferiore; in soggezione; meno di — *To keep* **under,** tener sotto, tener in soggezione.

Under, (ŏndör) *ag.*, sotto, al disotto, inferiore, subalterno; soggetto — **Under**-*clay,* (geol.) strato di argilla sotto il suolo — **Under**-*clothes,* op. **under**-*clothing*, sottovesti, sottana — **Under**-*croft*, volta sotterranea, cripta di chiesa — **Under**-*hangman*, sottoboia — **Under**-*tow*, corrente sotto la superficie in direzione contraria a quella della superficie — **Under**-*world*, gli antipodi; l'inferno — *The* **under** *lip*, il labbro inferiore.

Underanged, (önderé(i)ng(ed) *op.* **not deranged,** *ag.*, in ordine, non disordinato.

Underbearer, (öndörbée(r)ör) *s.*, necroforo.

to **Underbid,** (öndö(r)bíd) *op. to* **bid less,** *v.a.r.*, offrire meno del giusto valore.

Underbrush, (ŏndö(r)brösc) *s.*, arbusti *m. pl.*, arboscelli *m.pl.*

to **Undercharge,** (öndörc(i)áa(r)g(e) *v.a.r.*, far pagare meno del prezzo reale, non caricare abbastanza.

to **Undercrest,** (ŏndö(r)crest) *v.a.r.*, sostenere.

Undercurrent, (ŏndö(r)cörent) *s.*, corrente sottomarina, corrente inferiore; (fig.) corrente.

Undercurrent, (ŏndö(r)cö(r)ent) *ag.*, sotto corrente, nascosto, segreto.

to **Underditch,** (öndö(r)dítc) *op. to* **form a ditch,** *v.a.r.*, scavare, fossi sotterranei.

to **Underdo,** (öndö(r)dú) *v.n.ir.*, (*imp.* **underdid,** *part. pass.* **underdone**), restare al disotto di se stesso; non fare tutto il possibile; fare meno del richiesto.

Underdone, (öndö(r)dŏn) *ag.*, poco cotto — *This roastbeef is* **underdone,** quest'arrosto è poco cotto.

Underdose, (ŏndö(r)do(u)s) *opp.* **insufficient dose,** *s.*, dose insufficiente.

to **Underdrain,** (öndö(r)dré(i)n) *v.a.r.*, canale, fosso sotterraneo.

Underfaction, (öndö(r)féch-sc(ö)n) *s.*, fazione subordinata.

to **Underfeed,** (öndö(r)fíid) *v.a.r.*, nutrire insufficientemente.

Underfoot, (öndö(r)fút) *av.*, sotto il piede, sotto.

Underfurrow, (öndörfŏro(u) *av.*, sotto un solco.

to **Underfurrow,** (öndörfŏro(u) *v.a.r.*, seminare coll'aratro.

to **Undergird,** (öndö(r)gŏrd) *v.a.r.*, cingere per disotto; legare sotto.

to **Undergo,** (öndörgó(u) *v.a.ir.*; (*imp.* **underwent**, *part. pass.* **undergone**), subire, sopportare, sostenere, soffrire.

sottoporsi a; partecipare a; passare per; tentare — *To* **undergo** *a severe physical strain*, subire uno sforzo fisico — *To* **undergo** *treatment*, sottoporsi ad un trattamento — *My feelings* **underwent** *a subtle change*, i miei sentimenti subirono un leggero cambiamento.

Undergone, (öndö(r)gó(u)n) *part. pass.* del verbo *to* **undergo,** subire.

Undergraduate, (öndö(r)grédiuet) *s.*, candidato, aspirante ai gradi universitari.

Undergraduateship, (öndö(r)grédiuetscip) *s.*, condizione di aspirante ai gradi universitari.

Underground,(öndö(r)gráund)*s.*,sottosuolo, *m.*, sotterraneo *m.*

Underground, (öndö(r)gráund) *av.* e *ag.*, sotto il suolo; sotterraneo — **Underground-***railway*, ferrovia sotterranea.

Undergrowth,(ŏndö(r)gro(us) *s.*, bosco ceduo, selva cedua; arbusti *m. pl.*

Underhand, (ŏndö(r)hend) *av.*, sottomano, di soppiatto, segretamente — *To work* **underhand,** lavorare sott'acqua.

Underhand, (öndö(r)hénd) *ag.*, clandestino; lanciata colle nocche della mano voltate al disotto e il pollice in aria (di una palla al giuoco del cricket) — **Underhand** *dealings*, mene segrete.

Underhung, (öndö(r)hŏn(g) *ag.*, sporgente oltre la mascella superiore (della mascella inferiore).

Underived, (önderáivd) *opp.* **not derived,** *ag.*, non derivato; originale; indipendente.

Underlaid, (öndö(r)lé(l)d) *ag.*, sottoposto, puntellato.

to **Underlay,** (öndö(r)lé(i) *v.a.* e *n.r.*, porre sotto, puntellare; (min.) inclinare dalla perpendicolare (di una vena).

Underlay, (ŏndö(r)le(i) *s.*, (min.) inclinazione di una vena.

to **Underlet,** (öndö(r)lét) *v. a. r.*, affittare al disotto del valore; subaffittare.

Underletter, (öndö(r)létör) *s.*, pigionale *m.*, subaffittavolo *m.*

Underletting, (öndö(r)létin(g) *s.*, l'affittare al disotto del valore; il subaffittare.

to **Underlie,** (öndö(r)lái) *v.a.r.*, (si dice più *to* **lie beneath**), star sotto; essere alla base.

to **Underline,** (örd ö(r)láin) *v.a.r.*, interlineare, scrivere sotto.

Underling, (ŏndörlin(g) *s.*, subalterno *m.*, inferiore *m.*; partigiano *m.*; agente *m.*, strumento *m.*

Underlock, (ŏndörloch) *s.*, ricciolo di lana pendente sotto il ventre di una pecora.

Undermasted, (ŏndörmaast(ö)d) *ag.*, (mar.) di alberatura insufficiente.

to **Undermine,** (öndö(r)máin) *v.a.r.* minare, sottominare; (fig.) minare, nuocere con mene segrete.

Underminer, (öndö(r)máinör) *s.*, chi mina, sottomina; (fig.) nemico segreto.

Undermost, (ŏndö(r)mo(u)st) *op.* **the lowest in place,** *ag.*,il più basso, infimo, estremo.

Underneath, (öndö(r)nís) *av.* e *prep.*, disotto, al disotto.

Underpart, (ŏndö(r)paart) *s.*, parte subordinata od inferiore.

to **Underpay,** (öndö(r)pé(i) *v. a. r.*, pagare insufficientemente, inadeguatamente.

to **Underpin,** (öndö(r)pín) *v. a. r.*, (arch.) puntellare, riparare al disotto.

Underpinning, (öndö(r)pínin(g) *s.*, (arch.) il puntellare, il riparare al disotto.

Underplot, (ŏndö(r)plot) *s.*, (si dice più **underhand plot**), intreccio secondario, episodio.

to **Underprop,** (öndö(r)próp) *v.a.r.*, puntellare; (si dice più *to* **sustain** nel senso di appoggiare, sostenere).

Underpropped, (öndö(r)própt) *op.* **supported by props,** *ag.*, puntellato.

Underran, (öndörén) *imp.* del verbo *to* **underrun,** (mar.) passare sotto per esaminare.

to **Underrate,** (öndöré(i)t) *v. a. r.*, stimare troppo poco — *His talents are* **underrated,** i suoi talenti non sono bastantemente apprezzati.

to **Underrun,** (öndörŏn) *v. a. ir.*, (*imp.* **underran,** *part. pass.* **underrun**) (mar.) passare sotto per esaminare; esaminare una gomena colla mano.

to **Undersell,** (öndörsél) *op. to* **sell cheaper than,** *v.a.r.*, vendere a miglior mercato degli **altri.**

Underset, (ŏndö(r)set) *s.*, (mar.) corrente sottomarina.

Undershot, (öndö(r)sc(i)ot) *ag.*, (di ruota idraulica) a pala, mosso dall'acqua per disotto — **Undershot-***wheel*, ruota a pala.

Undershrub, (ŏndö(r)sc-röb) *s.*, (bot.) frutice *m.*, suffrutico *m.*; erba arborescente.

Underside, (öndö(r)sáid) *s.*, parte inferiore.

to **Undersign,** (öndö(r)sáin) *v.a.r.*, (si dice più *to* **sign**), sottoscrivere, firmare — *The* **undersigned,** il sottoscritto.

Undersized, (ŏndö(r)saisd) *s.*, al disotto della dimensione usuale.

Undersoil, (ŏndö(r)soil) *s.*, sottosuolo *m.*

to **Understand,** (öndö(r)sténd) *v.a.ir.* (*imp.* e *part. pass.* **understood**), comprendere, intendere, capire; apprezzare la forza di; conoscere; essere informato, aver sentito, dare un significato, interpre-

tare; implicare, assumere; sottintendere — *Do you* **understand** *what I am saying,* intendete quel ch'io dico? — *I* **understand** *that,* ho sentito dire che — *Not to* **understand** *a word,* non capir una parola — *To* **understand** *very little of a thing,* cavare poco costrutto da una cosa.

to **Understand,** (öndö(r)sténd) *v.n.ir.,* (*imp.* e *part. pass.* **understood**), comprendere, concepire, intendere, aver notizia, aver sentito — *To give to* **understand,** narrare, informare — *To have to* **understand,** essere informato, avere appreso.

Understandable, (öndö(r)sténdeb(ö)l) *ag.,* comprensibile, intelligente.

Understanding, (öndö(r)sténdin(g) *ag.,* abile, che conosce, intelligente; sensibile.

Understanding, (öndö(r)sténdin(g) *s.,* il comprendere; comprensione *f.*; intelletto *m.*; discernimento *m.*; spirito e intelligenza in materie pratiche; saviezza *f.*, saggezza *f.*; intelligenza fra due o più menti; accordo *m.*; unione di sentimenti; accordo *m.*; (filos.) giudizio *m.*, ragione *f.* — *To come to an* **understanding** *with,* intendersi, accordarsi con — *To keep up a good* **understanding,** vivere in armonia con.

to **Understate,** (öndö(r)sté(i)t) *v.a.r.,* rappresentare meno della verità.

Understood, (öndö(r)stúd) (*imp.* e *part.pass.* del verbo *to* **understand**), comprendere.

Understrapper, (őndörstrepör) *s.,* (si dice più **inferior agent**), persona dipendente, subalterno *m.*

Understrapping, (öndörstrépin(g) *ag.,* subordinato, subalterno.

to **Undertake,** (öndörté(i)ch) *v.a.ir.,* (*imp.* **undertook,** *part. pass.* **undertaken**), intraprendere, assumere; incaricarsi di; impegnarsi di; prendere in appalto; garantire; rispondere per — *To* **undertake** *public work,* prendere in appalto un lavoro pubblico — *To* **undertake** *to prove that,* impegnarsi di provare che.

to **Undertake,** (öndö(r)té(i)ch) *v.n.ir.,* (*imp.* **undertook,** *part. pass.* **undertaken**), intraprendere, prendere su di sè; azzardare; promettere, garantire.

Undertaker, (öndö(r)té(i)chör) *s.,* impresario delle pompe funebri, imprenditore *m.*, impresario *m.*, appaltatore *m.*

Undertaking, (öndö(r)té(i)ching) *s.,* intrapresa, impresa *f.*; azione d'intraprendere; affare da intraprendere — *To set about difficult and rash* **undertakings,** (fig.) cercare dei fichi in vetta.

Undertaxed, (öndö(r)téch-st) *ag.,* tassato troppo a basso prezzo.

Undertenancy, (őndö(r)tenensi) *s.,* tenuta, fondo sotto un affittavolo.

Undertenant, (őndö(r)tenent) *s.,* subaffitta volo *m.*

Undertone, (öndö(r)tó(u)n) *s.,* tono basso, fievole — *In an* **undertone,** sottovoce.

Undertook, (öndö(r)túch) *imp.* del verbo *to* **undertake,** intraprendere.

Undervaluation, (öndö(r)veliué(i)sc(ö)n) *s.,* bassa valutazione.

to **Undervalue,** (öndö(r)véliu) *v.a.r.,* stimare troppo poco; stimare alla leggera; far poco conto di, disprezzare.

Undervalue, (öndö(r)véliu) *s.,* deprezzamento *m.*, vil prezzo.

Undervalued, (öndö(r)véliud) *opp.* **inferior in value,** *ag.,* inferiore in valore.

Undervaluer, (öndö(r)véliuör) *s.,* chi valuta al disotto del prezzo reale; chi fa poco conto di, chi disprezza.

Underwent, (öndö(r)uént) *imp.* del verbo *to* **undergo,** subire.

Underwood, (őndö(r)vud) *s.,* bosco ceduo, arbusti piccoli.

to **Underwrite,** (öndöráit) *v. a.* e *n. ir.,* (*imp.* **underwrote,** *part. pass.* **underwritten**), (si dice più *to* **write under,** *to* **subscribe**), scrivere sotto, sottoscrivere, firmare; firmare una polizza di assicurazione; sottomettere a; fare il firmatario di polizze d'assicurazione.

Underwriter, (őndöraitör) *s.,* firmatario di polizze di assicurazione.

Underwriting, (őndöraitin(g) *s.,* professione di firmatario di polizze di assicurazione; assicurazione marina.

Underwrote, (öndöró(u)t) *imp.* del verbo *to* **underwrite,** sottoscrivere.

Undescribed, (öndes-cráibd) *opp.* **not described,** *ag.,* non descritto.

Undescried, (öndes-cráid) *ag.,* non visto non scoperto.

Undeserved, (öndeső(r)vd) *opp.* **not merited,** *ag.,* non meritato, immeritato.

Undeservedly, (öndeső(r)v(ö)dli) *av.,* immeritatamente.

Undeserver, (öndeső(r)vör) *s.,* persona immeritevole.

Undeserving, (öndeső(r)vin(g) *ag.,* senza merito, immeritevole.

Undesignated, (öndésig-ne(i)t(ö)d) *ag.,* non designato.

Undesigned, (öndesáind) *ag.,* involontario.

Undesignedly, (öndesáin(ö)dli) *av.,* senza disegno, senza intenzione.

Undesignedness, (öndesáin(ö)dnes) *s.,* l'essere senza disegno, volontario.

Undesigning, (öndesáinin(g) *ag.,* senza disegno, senza artificio, buono, schietto.

Undesirable, (öndesáireb(ö)l) *ag.,* non desiderabile non da desiderarsi.

Undesiring, (öndesáirin(g) *ag.*, non bramoso, indifferente.
Undesirous, (öndesáir(ö)s) *opp.* **not desirous,** *ag.*, non desideroso, non ansioso.
Undespoiled, (öndespóild) *ag.*, non spogliato.
Undestroyable, (öndestróieb(ö)l) *op.* **indestructible,** *ag.*, indistruttibile.
Undetached, (öndetac(e)t) *ag.*, non staccato.
Undetected, (öndetécht(ö)d) *ag.*, non scoperto; senza essere scoperto.
Undetermined, (öndetŏ(r)mind) *ag.*, indeterminato; indeciso; non limitato.
Undeterred, (öndetŏrd) *ag.*, (si dice **undaunted**), non spaventato, non stornato.
Undeveloped, (öndevél(ö)pt) *ag.*, non sviluppato.
Undeviating, (öndíivie(i)tin(g) *ag.*, diritto, diretto, che non esce dalla retta via; costante, fermo.
Undeviatingly, (öndíivie(i)tin(g)li) *av.*, senza deviare dalla retta via, rettamente; costantemente, fermamente.
Undextrous, (öndéch-str(ö)s) *ag.*, (si dice **awkward**), non destro, disadatto.
Undiaphanous, (öndaiéfen(ö)s) *ag.*, non diafano, opaco.
Undid, (öndíd) *imp.* del verbo *to* **undo,** disfare.
Undiffused, (öndifiúsd) *ag.*, non diffuso.
Undigested, (öndigést(ö)d) *ag.*, non digerito, indigesto; non disposto, convenientemente.
Undignified, (öndíg-nifaid) *ag.*, senza dignità, poco dignitoso.
Undiminished, (öndimínisd) *ag.*, non diminuito, intero.
Undine, (úndin) *s.*, (mit.) (lat.) (in ingl. **water nymph**), ondina *f.*: dea del mare; essere immaginario senz'anima capace di ottenerne una sposando un essere umano.
Undinted, (öndínt(ö)d) *ag.*, intatto.
Undiplomatic, (öndipl(ö)métich) *opp.* **not diplomatic,** *ag.*, non diplomatico.
Undipped, (öndípt) *ag.*, non immerso, non tuffato.
Undiscerned, (öndissŏrnd) *opp.* **not observed,** *ag.*, inosservato, non veduto.
Undiscernible, (öndissörnib(ö)l) *ag.*, impercettibile, invisibile.
Undiscernibleness, (öndissŏrnib(ö)lnes) *s.*, impercettibilità *f.*
Undiscernibly, (öndissŏrnibli) *av.*, in modo impercettibile.
Undiscerning, (öndissŏrnin(g) *ag.*, che non discerne, che manca di discernimento, poco giudizioso.
Undischarged, (öndis-c(i)árg(e)d) *ag.*, che non è scaricato; non compiuto.
Undisciplined, (öndíssiplind) *ag.*, indisciplinato; non abbastanza esercitato; rozzo, mal allevato.
Undiscouraged, (öndis-cŏrig(e)d) *opp.* **undismayed,** *ag.*, non scoraggiato.
Undiscoverable, (öndis-cŏvöreb(ö)l) *ag.*, che non si può scoprire.
Undiscovered, (öndis-cŏvörd) *ag.*, non scoperto, non veduto; nascosto, segreto.
Undiscriminating, (öndis-crímine(i)tin(g) *ag.*, che non distingue.
Undisgraced, (öndisgré(i)sd) *ag.*, non disgraziato; non disonorato; non avvilito.
Undisguisable, (öndisgáiseb(ö)l) *ag.*, non mascherato; che non può mascherarsi.
Undisguised, (öndisgáisd) *ag.*, non mascherato; aperto, franco, chiaro.
Undisheartened, (öndishárt(ö)nd) *ag.*, (si dice **not discouraged**), non scoraggiato.
Undishonoured, (öndishónörd) *opp.* **not dishonoured,** *ag.*, non disonorato.
Undismayed, (öndismé(i)d) *ag.*, non isgomentato, senza timore.
Undisordered, (öndisórdörd) *ag.*, non disturbato.
Undisplayed, (öndisplé(i)d) *ag.*, non spiegato.
Undisposed, (öndispó(u)sd) *ag.*, (si dice più **not disposed**), non disposto, indisposto; (seguito da *of*) non peranco venduto; non posto a parte.
Undisputed, (öndispiút(ö)d) *ag.*, incontestato, incontrastato.
Undissembled, (öndissémb(ö)ld) *ag.*, (si dice più **undisguised**), non dissimulato; aperto, franco, schietto.
Undissolved, (öndissólvd) *opp.* **not dissolved,** *ag.*, non disciolto non fuso, non rotto, non sciolto.
Undistended, (öndisténd(ö)d) *ag.*, non allargato, non disteso.
Undistilled, (öndistíld) *ag.*, non distillato.
Undistinguished, (öndistínguisd) *ag.*, indistinto, confuso; non definito; non trattato con particolare riguardo; non distinto, non famoso; incalcolabile.
Undistinguishing, (öndistínguisin(g) *ag.*, che non distingue, non differenzia; senza distinzione, senza differenza.
Undistorted, (öndistóort(ö)d) *ag.*, non distorto, intrecciato, piegato, incurvato.
Undistracted, (öndistrécht(ö)d) *ag.*, non distratto; non perplesso.
Undistracting, (öndistréchtin(g) *ag.*, non distraente.

Undistributed, (öndistrí̆biut(ö)d) *ag.*, non distribuito; (log.) non usato nel senso più largo.

Undisturbed, (öndistŏrbd) *ag.*, non disturbato, imperturbato; calmo, tranquillo, non agitato — *I slept* **undisturbed** *till morning*, dormii pacificamente fino al mattino.

Undiverted, (öndivŏrt(ö)d) *ag.*, (si dice più **not amused**), non distornato; non divertito.

Undividable, (öndiváideb(ö)l) *ag.*, indivisibile, inseparabile.

Undivided, (öndiváid(ö)d) *ag.*, indiviso; intero, intatto; non limitato ad una somma speciale; (bot.) non lobato, non ramificato.

Undividedly, (öndiváid(ö)dli) *av.*, indivisibilmente, inseparabilmente.

Undivorced, (öndivórsd) *ag.* non divorziato, non separato.

Undivulged, (öndivŏlg(e)d) *opp.* **not revealed,** *ag.*, non divulgato; non rivelato.

to **Undo,** (öndú) *v.a.ir.*, (*imp.* **undid,** *part. pass.* **undone**), disfare, annullare; slegare, sciogliere; distruggere, rovinare; spogliare — *To* **undo** *a knot,* sciogliere un nodo — *To* **undo** *a knotty question,* strigare una questione imbrogliata — *To* **undo** *a person,* rovinare alcuno — — *To leave a thing* **undone,** tralasciare di fare una cosa.

to **Undock,** (öndóch) *v. a. r.*, (mar.) fare uscire dai docks del porto.

Undoer, (öndúör) *s.*, chi disfa, chi apre, chi rovina.

Undoing, (öndúin(g) *s.*, sfacimento *m.*; rovina *f.*, distruzione *f.*

Undomestic, (önd(ö)méstich) *ag.*, non domestico.

Undomesticated, (önd(ö)méstiche(i)t(ö)d) *ag.*, non addomesticato, selvaggio.

Undone, (öndŏn) *part. pass.* del verbo *to* **undo,** disfare.

Undone, (öndŏn) *ag.*, non fatto, compiuto o eseguito; rovinato, distrutto.

Undoubted, (öndáut(ö)d) *ag.*, indubbio, indubitato; persuaso, convinto, sicuro; insospettato.

Undoubtedly, (öndáut(ö)dli) *av.*, indubbiamente, certamente.

Undoubting, (öndáutin(g) *ag.*, che non dubita; persuaso, convinto.

Undoubtingly, (öndáutin(g)li) *av.*, senza dubbio, certamente.

Undowered, (öndáuörd) *ag.*, senza dote.

Undrainable, (öndré(i)neb(ö)l) *ag.*, che non può essere prosciugato; inesauribile.

Undramatic, (öndremétich) *opp.* **undramatical,** *ag.*, di carattere non drammatico.

to **Undrape,** (öndré(i)p) *v. a. r.*, togliere il drappo o la copertura: scoprire.

Undraped, (öndré(i)pt) *ag.*, non avvolto da drappo; non drappeggiato.

Undrawn, (öndróon) *ag.*, non tirato, non allungato; non disegnato, raffigurato o descritto.

Undreaded, (öndréd(ö)d) *ag.*, non temuto.

Undreamed, (öndrímd) *opp.* **undreamt,** (öndremt) *ag.*, non pensato; (seguito da *of*) inopinato.

to **Undress,** (öndrés) *v.a.* e *n.r.*, svestire, spogliare; sfasciare una ferita; svestirsi; spogliarsi — *To* **undress** *one's self,* svestirsi.

Undress, (öndres) *s.*, abito da camera; (franc.) négligè *m.*; (mil.) bassa tenuta.

Undressed, (öndrésd) *ag.*, non vestito, spogliato; preparato; non cotto; non guernito; non messo in ordine; rude, incivile.

Undried, (öndráid) *ag.*, (si dice più **not dried**), non asciutto; secco, acerbo.

Undrilled, (öndríld) *ag.*, non esercitato (nelle manovre militari).

Undrinkable, (öndrínkeb(ö)l) *ag.*, che non si può bere.

Undriven, (öndríven) *op.* **not driven,** *ag.*, non spinto, non cacciato.

Undrooping, (öndrúpin(g) *ag.*, non languente; che non dispera,

Undrowned, (öndráund) *ag.*, non annegato; non sommerso, non inondato.

Undue, (öndiú) *ag.*, indebito, illegale, ingiusto; non conveniente; eccessivo — *An* **undue** *proceeding*, un procedimento illegale.

Undulate, (ŏndiulet) *ag.*, ondulato.

to **Undulate,** (ŏndiulet) *v.a.r.*, ondeggiare, oscillare.

Undulated, (ŏndiule(i)t(ö)d) *ag.*, ondulato, ondeggiante.

Undulating, (ŏndiule(i)tin(g) *ag.*, ondeggiante; oscillante; ondulato.

Undulatingly, (ŏndiule(i)tin(g)li) *av.*, in maniera ondeggiante, oscillante.

Undulation, (öndiulé(i)sc(ö)n) *s.*, ondulamento *m.*, ondulazione *f.*, fluttuazione *f.*; (med.) fluttuazione *f.*: movimento di oscillazione di un liquido raccolto in una cavità; movimento della materia di un ascesso quando è premuto; (mus.) discordanza *f.*

Undulatory, ŏndiule(i)törí) *ag.*, ondulatorio, ondeggiante — **Undulatory-***theory*, (ottica) teoria delle ondulazioni.

Unduly, (öndiúli) *av.*, indebitamente, impropriamente.

Undutiful, (öndiútiful) *opp.* **disobedient,** *ag.*, che non fa il suo dovere; disobbediente.

Undutifully, (öndiútifuli) *av.*, senza fare il proprio dovere, disubbidiente.

Undutifulness, (öndiútifulnes) *s.*, (si dice più **disobedience**), disubbidienza *f.*, irriverenza *f.*

Undying, (öndáin(g) *ag.*, che non muore, che non perisce; incessante; immortale.

Unearned, (önȯrnd) *ag.*, non meritato; non guadagnato o meritato col lavoro — **Unearned** *increment*, accrescimento nel valore di una proprietà da parte del proprietario.

to **Unearth,** (önȯrs) *v. a. r.*, dissotterrare, stanare, levare; (fig.) scoprire.

Unearthly, (önȯrsli) *ag.*, non terrestre; puro, celeste.

Uneasiness, (önísisnes) *s.*, disagio *m.*, scomodo *m.*; inquietudine *f.*, ansia *f.*

Uneasy, (önísi) *ag.*, disagevole, penoso; inquieto, ansioso; costretto; incomodo; spiacevole; sgraziato; maldestro; travagliato, agitato; bisbetico; difficile — *Do not be* **uneasy,** state pure tranquillo.

Uneatable, (önítieb(ö)l) *ag.*, che non si può mangiare, che non è buono da mangiare.

Uneaten, (önítien) *opp.* **not eaten,** *ag.*, non mangiato; non distrutto.

Unecclesiastical, (önech-cliisiéstichel) *ag.*, non ecclesiastico.

Uneclipsed, (öneclípsd) *ag.*, non ecclissato, non oscurato.

Unedified, (önédifaid) *ag.*, non edificato.

Unedifying, (önédifain(g) *ag.*, non edificante, poco edificante.

Uneducated, (önédiuche(i)t(ö)d) *opp.* **ill-bred,** *ag.*, maleducato; illetterato, ignorante.

Uneffaced, (önefé(i)sd) *opp.* **not effaced,** *ag.*, non cancellato.

Uneffected, (önefécht(ö)d) *ag.*, non effettuato o compiuto.

Uneffectual, (önefécht(i)uel) *ag.*, inefficace.

Unelaborate, (öneléböret) *opp.* **unelaborated,** *ag.*, non elaborato.

Unelastic, (öneléstich) *ag.*, non elastico, senza elasticità.

Unemancipated, (öneménsipe(i)t(ö)d) *opp.* **not emancipated,** *ag.* non emancipato.

Unembalmed, (önembáand) *opp.* **not embalmed,** *ag.*, non imbalsamato.

Unembarrassed, (önembéresd) *ag.*; non imbarazzato, non perplesso o confuso; che non si trova in imbarazzi finanziari.

Unembittered, (önembítörd) *opp.* **not embittered,** *ag.*, non amareggiato, non inasprito.

Unembodied, (önembódid) *ag.*, non incorporato; incorporeo, immateriale.

Unembroidered, (önembróidörd) *ag.*, non ricamato.

Unemotional, (önemó(u)sc(i)önel) *ag.*, non emozionante; (si dice **impassive** nel senso di indifferente).

Unemphatic, (önemfétich) *opp.* **unemphatical,** *ag.*, non enfatico, senza enfasi.

Unemphatically, (önemfétichelì) *av.*, senza enfasi.

Unemployable, (önemplóieb(ö)l) *opp.* **unfit for employment,** *ag.*, disadatto per l'uso.

Unemployed, (önemplóid) *ag.* non impiegato, non adoperato; disoccupato, sfaccendato — *The* **unemployed,** i disoccupati.

Unempowered, (önempáuörd) *opp.* **not authorized,** *ag.*, non autorizzato.

Unemptied, (önémtid) *ag.*, non esaurito.

Unemulating, (önémiule(i)tin(g) *ag.*, che non emula.

Unenclosed, (önencló(u)sd) *ag.*, non chiuso; aperto.

Unencountered, (önencáuntörd) *ag.*, non incontrato.

Unencumbered, (önencómbörd) *ag.*, non ingombro, libero da gravami od ipoteche.

Unendeavouring, (önedévörin(g) *ag.*, che non fa alcuno sforzo, che non tenta.

Unending, (önéndin(g) *opp.* **endless,** *ag.*, che non finisce, interminabile.

Unendowed, (önendáud) *opp.* **having no dowry,** *ag.*, non dotato, sprovveduto; senza dote.

Unendurable, (önendiúreb(ö)l) *opp.* **insufferable,** *ag.*, insopportabile, intollerabile.

Unendurably, (önendiúrebli) *opp.* **intolerably,** *av.*, insopportabilmente, intollerabilmente.

Unenervated, (önénörve(i)t(ö)d) *ag.*, non snervato o indebolito.

Unenfeebled, (önenfíib(ö)ld) *ag.*, non indebolito, non affievolito.

Unenfranchised, (önenfrénc(i)aisd) *ag.*, non liberato da schiavitù.

Unengaged, (önenghé(i)g(e)d) *ag.*, non impegnato; disponibile; libero.

Unenglish, (önín-lisc) *ag.*, non inglese; antiinglese; non caratteristico degli inglesi.

Unenjoyed, (öneng(i)óid) *opp.* **not enjoyed,** *ag.* non goduto, non posseduto.

Unenlightened, (önenláit(ö)nd) *opp.* **not enlightened,** *ag.*, non illuminato, non istruito.

Unentered, (önéntörd) *opp.* **not entered,** *ag.*, non ammesso: non incluso in un catalogo.

Unenterprising, (önéntö(r)praisin(g) *ag.*, poco intraprendente o avventuroso.

Unentertaining, (önentö(r)té(i)nin(g) *ag.*, che non diverte; tedioso.

Unentertainingness, (önentö(r)té(i)nin(g)nes) *s.*, l'essere poco divertente o tedioso.

Unenthralled, (önensróld) *ag.*, non soggiogato, non ridotto in servitù.

Unentombed, (önentúmd) *opp.* **not buried,** *ag.*, insepolto.

Unenviable, (önénvieb(ö)l) *ag.*, poco degno d'invidia; da non invidiarsi.

Unenvied, (önénvid) *ag.*, non invidiato.

Unenvious, (önénvi(ö)s) *opp.* **free from envy,** non invidioso.

Unequable, (önícueb(ö)l) *ag.*, non uniforme, irregolare.

Unequably, (önícuebli) *ag.*, irregolarmente, non uniformemente.

Unequal, (önícuel) *ag.*, ineguale, disuguale; inadeguato, insufficiente — **Unequal** *numbers*, numeri disuguali.

Unequal, (önícuel) *s.*, chi è inferiore ad altri in condizione; potenza, abilità, età, ecc.

Unequalled, (önícueld) *ag.*, incomparabile, senza eguale.

Unequally, (önícueli) *av.*, disugualmente; irregolarmente.

Unequipped, (önecuípt) *ag.*, non equipaggiato.

Unequivocal, (önecuív(ö)chel) *ag.*, non equivoco; evidente, chiaro, non ambiguo.

Unequivocally, (önecuív(ö)cheli) *av.*, senza equivoco, chiaramente.

Unequivocalness, (önecuív(ö)chelnes) *s.*, chiarezza *f.*, evidenza *f.*

Unerring, (önérin(g) *ag.*, infallibile, certo, sicuro.

Unerringly, (önérin(g)li) *av.* infallibilmente, senza fallire.

Unescapable, (önes-ché(i)peb(ö)l) *ag.*, inevitabile.

Unessayed, (önesé(i)d) *op.* **unattempted,** *ag.*, non sperimentato, non provato.

Unessential, (önesénscel) *ag.*, non essenziale; non assolutamente necessario: non di prima importanza.

Unessential, (önesénscel) *s.*, (general. al *pl.*), cosa non essenziale.

Uneven, (öníven) *ag.*, ineguale, scabroso; curvato; non uniforme, non regolare; (fig.) non vero, giusto; (mat.) non divisibile per 2.

Unevenly, (önívenli) *av.*, disugualmente.

Unevenness, (önívennes) *s.*, ineguaglianza *f.*, scabrosità *f.*; difetto di regolarità.

Uneventful, (önevéntful) *ag.*, senza notevoli eventi.

Unevolved, (önevólvd) *ag.*, non evoluto.

Unexaggerated, (önech-ség(i)öre(i)t(ö(d) *ag.*, non esagerato.

Unexamined, (önech-sémind) *ag.*, non esaminato, non provato o verificato; non esplorato o investigato.

Unexampled, (önech-sámp(ö)ld) *ag.*, senza esempio, senza precedenti, inaudito.

Unexcelled, (önech-séld) *opp.* **not excelled,** *ag.*, non sorpassato.

Unexceptionable, (önech-sépsc(ö)neb(ö)l) *ag.*, non soggetto ad alcuna obiezione, irrecusabile.

Unexceptionableness, (önech-sépsc(ö)nebölnes) *s.*, il non essere soggetto ad alcuna obbiezione.

Unexceptionably, (önech-sépsc(ö)nebli) *av.*, senza obiezione, irrecusabilmente.

Unexchanged, (önech-s-cé(i)ng(e)d) *ag.*, non scambiato.

Unexcited, (önech-sáit(ö)d) *opp.* **not excited,** *ag.*, non eccitato.

Unexcluded, (önech-s-clúd(ö)d) *opp.* **not excluded,** *ag.*, non escluso.

Unexcommunicated, (önech-s-c(ö)miúniche(i)t(ö)d) *ag.*, non scomunicato.

Unexecuted, (önéch-sechiut(ö)d) *ag.*, non firmato o sigillato; non debitamente attestato.

Unexhausted, (önech-sóost(ö)d) *opp.* **not exhausted,** *ag.*, inesausto, non vuotato; non logoro.

Unexorcised, (önéch-sorsaisd) *ag.*, non esorcizzato.

Unexpected, (önech-spécht(ö)d) *ag.*, inaspettato, inopinato.

Unexpectedly, (önech-spécht(ö)dli) *av.*, inaspettatamente, inopinatamente.

Unexpectedness, (önech-spécht(ö)dnes) *s.*, l'essere inaspettato, inopinato.

Unexpended, (önech-spénd(ö)d) *opp.* **not laid out,** *ag.*, non speso, non consumato.

Unexperienced, (önech-spíriensd) *ag.* non esperimentato, non pratico, abile; non provato.

Unexpired, (önech-spáird) *ag.*, non spirato.

Unexplained, (önech-splé(i)nd) *ag.*, non spiegato.

Unexplored, (önech-splóord) *ag.*, inesplorato, non investigato, non provato.
Unexplosive, (önech-spló(u)siv) *ag.*, non esplosivo.
Unexported, (önech-spóort(ö)d) *ag.*, non esportato.
Unexposed, (önech-spó(u)sd) *ag.*, non esposto; protetto, segreto.
Unexpounded, (önech-spáund(ö)d) *ag.*, non spiegato, non esposto.
Unexpressed, (önech-sprésd) *ag.*, non espresso, sottinteso; non menzionato, dichiarato, proclamato, o pronunciato.
Unexpressive, (önech-sprésiv) *ag.*, non espressivo, deficiente in espressione; ineffabile.
Unexpunged, (önech-spŏng(e)d) *ag.*, non cancellato.
Unextinguishable, (önech-stínguisceb(ö)l) *ag.*, inestinguibile.
Unextinguished, (önech-stínguiscd) *ag.*, non estinto, non spento.
Unextracted, (önech-strécht(ö)d) *ag.*, non estratto.
Unfaded, (önfé(i)d(ö)d) *op.* **not faded**, *ag.*, non sbiadito; non appassito.
Unfading, (önfé(i)din(g) *ag.*, che non si appassisce; imperituro, sempiterno.
Unfadingly, (önfé(i)din(g)li) *av.*, senza appassirsi; in modo imperituro.
Unfailing, (önfé(i)lin(g) *ag.*, immancabile, sicuro, infallibile.
Unfailingly, (önfé(i)lin(g)li) *av.*, infallantemente, immancabilmente.
Unfair, (önféer) *ag.*, disleale, fraudolento, disonesto.
Unfairly, (önféerli) *av.* slealmente, fraudolentemente, dolosamente.
Unfaithful, (önfé(i)sful) *ag.*, infedele, traditore, sleale, indegno di fiducia; negligente.
Unfaithfully, (önfé(i)sfuli) *av.*, infedelmente, slealmente; negligentemente, imperfettamente.
Unfaithfulness, (önfé(i)sfulnes) *s.*, infedeltà *f.*, slealtà *f.*, perfidia *f.*; negligenza *f.*
Unfallen, (önfóolen) *ag.*, ritto in piedi, non caduto.
Unfallible, (önfélib(ö)l *ag.*, infallibile.
Unfallowed, (önfélo(u)d) *ag.*, (agr.) non dissodato.
Unfaltering, (önfóltörin(g) *ag.*, non esitante.
Unfalteringly, (önfóltörin(g)li) *av.*, senza esitare.
Unfamed, (önfé(i)md) *ag.*, senza fama, non famoso.
Unfamiliar, (önfemílör) *ag.*, non famigliare, estraneo.
Unfamiliarity, (önfemilériti) *s.*, mancanza di famigliarità.
Unfascinated, (önféssine(i)t(ö(d) *ag.*, non affascinato, non deliziato.
Unfashionable, (önfésc(ö)neb(ö)l) *ag.*, fuor di moda, poco di moda, non elegante.
Unfashionableness, (önfésc(ö)neb(ö)lnes) *s.*, qualità di chi o di ciò che non è alla moda; difetto di eleganza.
Unfashionably, (önfésc(ö)nebli) *ag.*, non secondo la moda.
Unfashioned, (önfésc(ö)nd) *ag.*, non modificato dall'arte, informe; non alla moda; semplice, naturale, alla buona.
to **Unfasten,** (önfáasen) *v. a. r.*, slegare, slacciare, sciogliere, snodare — *To* **unfasten** *a knot*, sciogliere un nodo — *To* **unfasten** *the catch*, sciogliere un lucchetto di porta.
Unfatherly, (önfádörli) *ag.*, poco paterno, poco benevolo.
Unfathomable, (önféd(ö)meb(ö)l) *ag.*, che non si può scandagliare, impenetrabile.
Unfathomableness, (önféd(ö)meb(ö)lnes) *s.*, qualità di ciò che non è scandagliabile, impenetrabilità *f.*
Unfathomably, (önféd(ö)mebli) *av.*, in maniera da non potersi scandagliare, approfondire.
Unfathomed, (önféd(ö)md) *ag.*, non scandagliato o sondato, non scandagliabile.
Unfatigued, (önfetígd) *ag.*, (si dice più **not fatigued**), non affaticato, non stanco.
Unfavourable, (önfé(i)vöreb(ö)l) *opp.* **unfavorable,** (In Amer.) sfavorevole, contrario, scoraggiante.
Unfavourably, (önfé(i)vörebli) *av.*, sfavorevolmente, contrariamente.
Unfeared, (önfíird) *ag.*, non temuto.
Unfearing, (önfíirin(g) *ag.*, (si dice più **fearless**), che non teme, senza paura.
Unfearingly, (önfíirin(g)li) *av.*, (si dice **fearlessly**), senza paura, coraggiosamente.
Unfeastlike, (önfíistlaich) *ag.*, non invitato; non simile ad una festa.
Unfeathered, (önfédörd) *opp.* **unfledged,** *ag.*, senza piume, spennato.
Unfed, (önféd) *ag.*, non nutrito, non alimentato.
Unfeed, (önfíid) *ag.*, senza onorario, senza emolumento.
Unfeeling, (önfíilin(g) *opp.* **insensible,** *ag.*, insensibile, duro di cuore, crudele.
Unfeelingly, (önfíilin(g)li) *ag.*, in modo freddo o insensibile

Unfeelingness, (önfíilin(g)nes) *s.*, insensibilità *f.*, durezza *f.*

Unfeigned, (önféend) *ag.*, non finto, d'ipocrita; reale, sincero, vero.

Unfeignedly, (önféen(ö)dli) *av.*, sinceramente, veracemente.

Unfeignedness, (önféen(ö)dnes) *s.*, verità *f.*, sincerità *f.*, realtà *f.*

Unfeigning, (önféenin(g) *ag.*, genuino, vero, sincero.

Unfelt, (önfélt) *ag.*, non sentito; non percepito.

Unfeminine, (önféminin) *ag.*, poco femminile, non adatto per donna.

Unfenced, (önfénsd) *ag.*, non fortificato, (si dice **defenceless**), senza difesa.

Unfermented, (önförmént(ö)d) *ag.*, non fermentato.

Unfertile, (önfórtail) *ag.* non fertile, sterile; non prolifico.

to **Unfetter,** (önfétör) *v.a.r.*, levare i ceppi, le catene, liberare.

Unfigured, (önfígiurd) *ag.*, non figurato, senza figure.

Unfiled, (önfáild) *ag.*, non limato, non brunito.

Unfilial, (önfíliel) *ag.*, non filiale.

Unfilled, (önfíld) *ag.*, non riempito, non pieno, vuoto.

Unfilmed, (önfílmd) *ag.*, non coperto da una film.

Unfinished, (önfínisd) *ag.*, non finito; incompleto, imperfetto.

Unfinishing, (önfíniscin(g) *s.*, il lasciare, incompleto, imperfetto.

Unfit, (önfit) *ag.*, disadatto, che non si addice, non conveniente; inetto; improprio; incompetente, non qualificato.

to **Unfit,** (önfít) *opp. to* **disqualify,** *v.a.r.*, rendere disadatto, disdicevole; squalificare.

Unfitly, (önfítli) *av.*, sconvenevolmente, malamente.

Unfitness, (önfítnes) *s.*, mancanza di convenienza; incapacità *f.*; mancanza di qualità richieste; mancanza di opportunità.

Unfitted, (önfít(ö)d) *ag.* non adattato, non adatto.

Unfitting, (önfítin(g) *ag.*, disdicevole, sconveniente, improprio.

to **Unfix,** (önfích-s) *v. a. r.*, staccare, slegare, sciogliere.

Unfixed, (önfích-sd) *ag.*, non fisso; erratico; non avente alcun scopo fisso; incerto.

Unflagging, (önfléghin(g) *ag.*, instancabile, indefesso, che non languisce.

Unflawed, (önflóod) *ag.*, senza crêpe.

Unfledged, (önflédg(e)d *ag.*, senza piume, implume; (fig.) immaturo: inesperto.

Unfleshed, (önfléscd) *ag.*, non incarnato; non avvezzo al sangue (di spada ecc.) non disciplinato.

Unflinching, (önflíncin(g) *ag.*, che non indietreggia, fermo, saldo, inconcusso.

Unflinchingly, (önflíncin(g)li) *av.*, senza indietreggiare.

to **Unfold,** (önfó(u)ld) *v. a. r.*, fare uscire il bestiame.

to **Unfold,** (önfó(u)ld) *v. a.* e *n. r.*, spiegare, sviluppare, aprire; espandere, scoprire, rivelare; spiegarsi, espandersi — *To* **unfold** *a person's designs*, svelare gli altrui disegni — *The case for the prosecution had been* **unfolded,** era stato rivelato il modo con cui si sarebbe fatto il processo.

Unfolding, (önfó(u)ldin(g) *s.*, azione di aprire, di spiegare; rivelazione *f.*, divulgazione *f.*

Unfollowed, (önfólo(u)d) *ag.*, non seguito; inatteso.

Unforbearing, (önförbéerin(g) *ag.*, intollerante, poco, indulgente, impaziente.

Unforbidden, (önförbíden) *opp.* **unforbid,** non vietato, non proibito; permesso, legale.

Unforced, (önfórsd) *ag.*, non forzato, non costretto; facile, graduale; non teso.

Unforeknown, (önfornó(u)n) *ag.*, (si dice più **unforeseen**), non provveduto, impreveduto.

Unforeseen, (önfoorsíin) *ag.*, impreveduto, non visto prima.

Unforetold, (önfoortó(u)ld) *ag.*, non predetto.

Unforewarned, (önfooruórnd) *ag.*, non preavvertito.

Unforfeited, (önfórfit(ö)d) *ag.*, non perduto, non confiscato.

Unforgetful, (önforghétful) *ag.*, memore.

Unforgiven, (önförghíven) *ag.*, non perdonato.

Unforgiving, (önförghívin(g) *ag.*, che non perdona, inesorabile.

Unformed, (önfó(r)md) *ag.*, non formato, informe; non creato — **Unformed** *stars*, (astron.) stelle che non fanno parte di costellazioni.

Unforsaken, (önförsé(i)chen) *opp.* **not forsaken,** *ag.*, non abbandonato; non disertato

Unfortified, (önfórtifaid) *ag.*, non fortificato, non riparato; (fig.) debole, esposto.

Unfortunate, (önfórtiunet) *ag.*, sfortunato, disgraziato, sventurato.
Unfortunate, (önfórtiunet) *s.*, sfortunato *m.*, sfortunata *f.*; prostituta *f.*
Unfortunately, (önfórtiunetli) *ag.*, sfortunatamente, disgraziatamente.
Unfossilised, (önfósilaisd) *opp.* **unfossilized,** *ag.*, non fossilizzato.
Unfostered, (önfóstörd) *ag.*, non nutrito; non protetto.
Unfought, (önfóot) *ag.*, non combattuto.
Unfouled, (önfáuld) *op.* **not polluted,** *ag.*, non sporcato, non contaminato; puro.
Unfound, (önfáund) *opp.* **not found,** *ag.*, non trovato, che non si trova.
Unfounded, (önfáund(ö)d) *ag.*, non fondato, non fabbricato; (fig.) senza base, senza fondamento.
Unfragrant, (önfré(i)grent) *ag.*, non fragrante.
Unframed, (önfré(i)md) *ag.*, non incorniciato; non formato; non modellato.
Unfranchised, (önfrénc(i)aisd) *ag.*, non liberato da schiavitù.
Unfree, (önfrí) *opp.* **unfreed,** *ag.*, non liberato.
to **Unfreeze,** (önfríis) *v. a. r.*, (si dice *to* **thaw**), sgelare, liquefare, fondere.
Unfrequent, (önfríicuent) *ag.*, non frequente, non comune.
to **Unfrequent,** (önfrecuént) *v. a. r.*, (si dice *to* **cease** *to* **frequent**), cessare di frequentare.
Unfrequented, (önfrecuént(ö)d) *ag.*, non frequentato.
Unfrequently, (önfríicuentli) *av.*, non frequentemente, raramente, di rado.
Unfriended, (önfrínd(ö)d) *ag.*, (si dice **without friends**), senza amici, senza appoggio, non protetto.
Unfriendliness, (önfréndlines) *s.*, indole poco amichevole, difetto di benevolenza.
Unfriendly, (önfréndli) *av.*, poco gentile, poco benevole, poco amichevole; ostile, contrario; forestiero, straniero — **Unfriendly** *to*, contrario a.
Unfriendly, (önfréndli) *av.*, in maniera poco gentile, poco amichevole.
to **Unfrock,** (önfróch) *v. a. r.*, togliere la tonaca; svestire la tonaca; privare dei privilegi sacerdotali.
Unfrozen, (önfró(u)sen) *ag.*, (si dice più **not frozen**), non gelato, non ghiacciato.
Unfrugal, (önfrúghel) *ag.*, non frugale, non economico.
Unfruitful, (önfrútful) *ag.*, infruttuoso, infecondo, sterile, improduttivo, vano, inutile.
Unfruitfully, (önfrútfuli) *av.*, sterilmente, inutilmente.
Unfruitfulness, (önfrútfulnes) *s.*, sterilità *f.*, improduttività *f.*, infecondità *f.*
Unfulfilled, (önfulfíld) *ag.*, non adempito, incompiuto.
Unfunded, (önfónd(ö)d) *ag.*, non consolidato (finanza); non avente fondi permanenti pel pagamento degli interessi.
to **Unfurl,** (önfórl) *v.a.r.*, spiegare (le vele o le bandiere).
to **Unfurnish,** (önfórnisc) *v.a.r.*, sfornire, privare, spogliare.
Unfurnished, (önfórniscd) *ag.*, sfornito, sprovvisto, non equipaggiato, vuoto — **Unfurnished** *apartments*, camere non ammobiliate.
Unfurrowed, (önfóro(u)d) *ag.*, non solcato, liscio, piano.
Unfused, (önfiúsd) *ag.*, non fuso, non sciolto.
Ungained, (önghé(i)nd) *ag.*, non guadagnato.
Ungainliness, (önghé(i)nlines) *s.*, sgarbatezza *f.*, goffaggine *f.*
Ungainly, (önghé(i)nli) *ag.*, senza grazia; sgarbato, goffo.
Ungallant, (önghelént) *ag.*, (si dice **not courteous**), non galante, non cortese.
Ungalled, (öngóold) *ag.*, (si dice **unhurt**), non scorticato, non piagato, non ferito.
Ungarlanded, (öngárlend(ö)d) *ag.*, non coronato con ghirlanda.
Ungarnished, (öngárniscd) *opp.* **not adorned,** *ag.*, sguernito, senza ornamento.
Ungarrisoned, (önghéris(ö)nd) *ag.*, senza presidio, senza guarnigione.
Ungartered, (öngártörd) *ag.*, senza giarrettiere, non investito dell'ordine della Giarrettiera.
Ungathered, (önghédörd) *ag.*, non raccolto, non raccolto in collezione.
Ungenerative, öngénöre(i)tiv) *ag.*, sterile.
Ungenerous, (öngénör(ö)s) *ag.*, poco generoso; ignobile, vile; scortese.
Ungenerously, (öngénör(ö)sli) *ag.*, senza generosità, ignobilmente.
Ungenial, (öngíiniel) *ag.*, non geniale, improprio.
Ungenteel, (öngentíil) *ag.*, non gentile, non compito, sgarbato, rozzo, rude.
Ungenteelly, (öngentíili) *av.*, non gentilmente, scortesemente; incivilmente.
Ungentle, (öngént(ö)l) *ag.*, ignobile; non gentile; duro, aspro.
Ungentlemanlike, (öngént(ö)lmenlaich) *op.* **ungentlemanly,** *av.*, non da signore, non da uomo onorato; basso, indegno.

Ungentlemanliness, (öngént(ö)lmenlines) *s.* volgarità *f.*, sgarbatezza *f.*

Ungentleness, (öngént(ö)lnes) *s.*; severità *f.*, vigore *m.*, durezza; scortesia *f.*

Ungently, (öngéntli) *av.*, non gentilmente, rozzamente, aspramente.

Ungifted, (önghíft(ö)d) *ag.*, senza ingegno, senza talenti.

to **Ungird**, (öngőrd) *v.a.r.*, sciogliere la cintura, discignere.

Unglazed, (önglé(i)sd) *ag.*, non invetriato, senza vetri; non verniciato, non lustrato.

to **Unglove**, (önglőv) *v.a.r.*, togliere il guanto od i guanti.

Ungloved, (önglővd) *ag.*, senza guanti, che si è tolto i guanti.

to **Unglue**, (önglú) *v.a.r.*, scollare, staccare, separare.

Ungoaded, (öngó(u)d(ö)d) *ag.*, non stimolato.

Ungodlily, (öngódlili) *av.*, in modo empio, senza religione.

Ungodliness, (öngódlines) *s.*, empietà *f.*, mancanza di religione.

Ungodly, (öngódli) *ag.*, empio, irreligioso, peccaminoso.

Ungored, (öngóord) *ag.*, non insanguinato, salvo, intatto.

Ungovernable, (öngővörneb(ö)l *ag.*, non governabile, senza freno; licenzioso.

Ungovernably, (öngővörnebli) *av.*, in maniera sfrenata, licenziosa.

Ungoverned, (öngővörnd) *ag.*, non governato, anarchico; non amministrato; non soggetto a leggi; licenzioso, selvaggio.

Ungowned, (öngáund) *ag.*, senza vestito, seza toga.

Ungraced, (öngré(i)sd) *ag.*, non adornato

Ungraceful, (öngré(i)sful) *ag.*, senza gra zia, sgarbato; non elegante.

Ungracefully, (öngré(i)sfuli) *av.*, sgraziatamente, sgarbatamente.

Ungracefulness, (öngré(i)sfulnes) *s.*, difetto di grazia, sgarbatezza *f.*, svene volezza *f.*

Ungracious, (öngré(i)sc(ö)s) *ag.*, non benigno, non clemente; rude, brutale.

Ungraciously, (öngré(i)sc(ö)sli) *av.*, in modo poco grazioso; bruscamente, aspramente.

Ungrammatical, (öngremétichel) *ag.*, contro le regole della grammatica, scorretto.

Ungrammatically, (öngremétícheli) *av.*, scorrettamente.

Ungrateful, (öngré(i)tful) *ag.*, ingrato, sconoscente — **Ungrateful** *to*, ingrato, verso — *To be* **ungrateful**, (fig.) pagare di cattiva moneta.

Ungratefully, (öngré(i)tfuli) *av.*, con ingratitudine.

Ungratefulness, (öngré(i)tfulnes) *s.*, ingratitudine *f.*

Ungratified, (öngrétifaid) *ag.*, non appagato, non soddisfatto.

Ungregarious, (öngregéeri(ö)s) *ag.*, non gregario.

Ungrounded, (öngráund(ö)d) *ag.*, infondato, malfondato.

Ungrown, (öngró(u)n) *opp.* **not grown**, *ag.*, non cresciuto, immaturo.

Ungrudged, (öngrődg(e)d) *ag.*, di buon cuore.

Ungrudging, (öngrődgin(g) *ag.*, di buon cuore, liberale, generoso.

Ungrudgingly, (öngrődgin(g)li) *av.*, di buon cuore, generosamente.

Ungual, (őnghuel) *ag.*, (lat.) relativo alle unghie; o agli artigli; avente unghie od artigli.

Unguarded, (öngáa(r)d(ö)d) *ag.*, non guardato: che non sta alle vedette; noncurante, negligente; poco circospetto, guardingo.

Unguardedly, (öngàa(r)d(ö)dli) *av.*, senza circospezione, sconsideratamente.

Unguent, (őnghuent) *s.*, (lat.) (med.) unguento.

Unguessed, (önghésd) *ag.*, non indovinato non sospettato, segreto.

Unguical, (önghíchel) *ag.*, relativo alle unghie o agli artigli.

Unguiculate, (önghíchiulet) *opp.* **unguiculated**, *ag.*, avente artigli; (zool.) in forma di artiglio.

Unguided, (öngáid(ö)d) *ag.*, non guidato, non condotto; non governato o regolato.

Unguiferous, (önghíför(ö)s) *ag.*, (lat.) producente o sostenente unghie od artigli.

Unguiform, (őnghifo(r)m) *ag.*, (lat.) in forma di artiglio.

Unguinous, (őnghin(ö)s) *ag.*, (lat.) untuoso; simile a grasso, ad unto.

Unguis, (őnghis) *s.*, (lat.) unghia *f.*, artiglio *m.*

Ungula, (őnghiula) (*pl.* **ungulæ**) (lat.) zoccolo *m.* (di cavallo); (geom.) segmento di un solido; porzione di un cono o cilindro, compresa fra una parte della base ed un piano intersecante la base obliquamente; (chir.) strumento per estrarre il feto morto dall'utero.

Ungulata, (önghiulé(i)ta) *s.pl.*, (lat.) ordine di mammiferi comprendente i ruminanti, il rinoceronte, il cavallo, l'ippopotamo.

Ungulate, (őnghiulet) *opp.* **ungulous**, *opp.* **hoof-shaped**, *ag.*, in forma di zoccolo di cavallo; avente zoccoli come cavalli.

Unhabituated, (önhebítiue(i)t(ö)d) *ag.*, (si dice più **not accustomed**), non abituato
Unhacked, (önhécht) *op.* **not hacked,** *ag.*, intaccato, non frusto.
Unhackneyed, (önhéchnid) *opp.* **not commonplace,** *ag.*, non molto usato, non volgare.
Unhailed, (önhé(i)ld) *op.* **not hailed,** *ag.*, non salutato, non chiamato.
to **Unhair,** (önhéer) *v. a. r.*, (si dice *to* **remove the hair from,** strappare i capelli a.
Unhallowed, (önhélo(u)d) *ag.*, profano, profanato; sconsacrato.
to **Unhand,** (önhénd) *v. a. r.*, (si dice più *to* **let go**), lasciar andare quel che si ha in mano; lasciar andare.
Unhandily, (önhéndili) *av.*, (si dice **awkwardly**), in modo poco destro, inettamente, goffamente.
Unhandiness, (önhéndines) *s.*, (si dice **awkwardness**), goffaggine *f.*, inettezza *f.*, imperizia *f.*
Unhandsome, (önhéns(ö)m) *ag.*, (si dice più **not handsome**), non bello, bruttino, brutto; difficile; goffo; sfortunato; non generoso; basso, meschino; spiacevole, sgarbato.
Unhandsomely, (önhéns(ö)mli) *av.*, senza grazia, malamente; senza generosità; con indelicatezza, sgarbatamente.
Unhandsomeness, (önhéns(ö)mnes) *s.*, bruttezza *f.*, deformità; difetto di delicatezza; sgarbatezza *f.*
Unhandy, (önhéndi) *opp.* **awkward,** *ag.*, poco destro; inesperto; inetto; non conveniente, incomodo.
to **Unhang,** (önhén(g) *v. a. ir.*, (*imperf.* **unhanged,** *part. pass.* **unhung**), spiccare una cosa appesa, staccare, sganciare.
Unhanged, (önhén(ge)d) *opp.* **unhung,** *ag.*, non appiccato; non impiccato.
Unhappily, (önhépili) *av.*, disgraziatamente, sfortunatamente, malauguratamente.
Unhappiness, (önhépines) *s.*, infelicità *f.*, sfortuna *f.*, miseria *f.*
Unhappy, (önhépi) *ag.*, infelice, disastroso; pieno di stratagemmi; mesto, triste; deplorevole, lamentevole.
Unharassed, (önhéresd) *op.* **not vexed,** *ag.*, non spossato; non vessato.
Unhardened, (önhárd(ö)nd) *ag.*, tenero, non indurito; (fig.) non indurito.
Unhardy, (önhrádi) *ag.*, timido, irresoluto.
Unharmed, (önhá(r)md) *ag.*, illeso, incolume, intatto.
Unharmonious, (önharmó(u)ni(ö)s) *ag.*, non armonioso; senza simmetria o congruità; discordante.
Unharness, (önhárnes) *v.a.r.*, levare i fornimenti; rilasciare.
Unhatched, (önhétcd) *ag.*, non covato, non venuto in luce.
Unhazarded, (önnéserd(ö)d) *ag.*, non azzardato, non arrischiato.
Unhealable, (önhíileb(ö)l) *ag.*, (si dice **incurable**), incurabile, inguaribile.
Unhealthily, (önhélsili) *av.*, senza salute; in maniera malaticcia.
Unhealthiness, (önhélsines) *s.*, cattiva salute, stato malaticcio; insalubrità *f.*; male morale.
Unhealthy, (önhélsi) *ag.*, insalubre; in cattive condizioni di salute, malaticcio, non favorevole alla salute, mal sano; mancante di vigore; indicante cattiva salute; moralmente malsano o dannoso — *Rather* **unhealthy,** infermiccio, malaticcio — *An* **unhealthy** *climate*, clima malsano, insalubre.
Unheard, (önhórd) *ag.*, non udito, non sentito, non ascoltato; sconosciuto — **Unheard** *of*, sconosciuto, ignorato.
Unheated, (önhíit(ö)d) *ag.*, non riscaldato.
Unheeded, (önhíid(ö)d) *op.* **disregarded,** *ag.*, non curato, negletto, sprezzato.
Unheeding, (önhíidin(g) *ag.*, trascurato, disattento, sbadato.
to **Unhelmet,** (önhélmet) *v.a.r.*, privare dell'elmo.
Unhelped, (önhélpt) *ag.*, non assistito, non aiutato, senza aiuto.
Unhelpful, (önhélpful) *opp.* **helpless,** *ag.*, non giovevole, inutile.
Unhelpful, (önhélpful) *ag.*, non giovevole, inutile.
Unheroic, (önheró(u)ich) *ag.*, non eroico, non coraggioso.
Unhesitating, (önhésite(i)tin(g) *ag.*, non esitante; (si dice **prompt** nel senso di pronto, risoluto).
Unhesitatingly, (önhesité(i)tin(g)li) *ag.*, senza esitare, senza esitanza.
Unhewn, (önhiún) *ag.*, non tagliato, rozzo.
Unhidden, (önhíd(ö)n) *op.* **concealed,** *ag.*, non nascosto o celato.
Unhindered, (önhíndörd) *ag.*, non impedito, non ostacolato.
to **Unhinge,** (önhín(g)e) *v. a. r.*, sganghe-rare, disordinare; spiccare con violenza; spostare.
Unhistoric, (önhistórich) *opp.* **unhistorical,** *ag.*, non istorico; favoloso; non avente storia.
to **Unhitch,** (önhítc) *v.a.r.*, staccare, spiccare, distaccare (sopratutto del cavallo).
Unholiness, (önhó(u)lines) *s.*, difetto di santità; empietà *f.*; natura profana.
Unholy, (önhó(u)li) *ag.*, non santo, non sacro; non consacrato; empio, corrotto, impuro.
Unhonoured, (önón(ö)rd) *ag.*, non onorato, non celebrato.

to **Unhook,** (önhúch) *v.a.r.*, staccare da un uncino, sfibbiare.
Unhooked, (önhúcht) *ag.*, slegato, staccato.
to **Unhoop,** (önhúp) *v.a.r.*, levare, togliere i cerchi.
Unhoped, (önhó(u)pt) *opp.* **not hoped for,** *ag.* insperato, inaspettato.
Unhorned, (önhó(r)nd) *ag.*, non cornuto.
to **Unhorse,** (önhó(r)s) *v.a.r.*, scavalcare, levare di sella.
Unhuman, (önhiúmen) *ag.*, disumano.
Unhung, (önhŏn(g) *ag.*, non appeso, non appiccato.
Unhunted, (önhŏnt(ö)d) *ag.*, non cacciato, non inseguito.
Unhurt, (önhŏ(r)t) *ag.*, sano e salvo, illeso, incolume — *They came off* **unhurt,** uscirono incolumi.
Unhurting, (önhŏ(r)tin(g) *ag.*, innocuo.
Uniaxal, (iuniéch-sel) *opp.* **uniaxial,** *ag.*, (lat.) (anat.) sviluppato da un singolo asse.
Unicapsular, (iunichépsiuler) *ag.*, (bot.) avente una sola scapula.
Unicellular, (iuniséliuler) *ag.*, (anat.) consistente di una sola cellula.
Unicorn, (iúnico(r)n) *s.*, (franc.) animale avente un solo corno, come il rinoceronte, il narvalo ecc.; vettura a tre cavalli di cui uno in fronte; unicorno *m.*, liocorno *m.*: animale favoloso con un solo corno — *Sea* **unicorn,** (zool.) narvalo.
Unicornous, (iunicó(r)n(ö)s) *ag.*, unicorno, avente un solo corno.
Unifacial, (iunifé(i)scel) *ag.*, (lat.) avente una sola faccia.
Unifier, (iúnifaiör) *s.*, unificatore *m.*
Uniflorous, (iunĭflör(ö)s) *ag.*, (lat.) (bot.) uniflоro: avente un solo fiore.
Unifoliar, (iunifó(u)lier) *opp.* **unifoliate,** *opp.* **unifoliolate,** *ag.*, (bot.) avente una sola fogliolina (di foglia composta).
Uniform, (iúnifo(r)m) *ag.*, (franc.) uniforme, invariabile, eguale, omogeneo; conformantesi ad una regola.
Uniform, (iúnifo(r)m) *s.*, uniforme *m.*, divisa *f.*
Uniformity, (iunifó(r)miti) *s.*, uniformità *f.*, conformità *f.*; consistenza *f.*, somiglianza *f.*; accordo *m.* — *Act of* **uniformity,** (stor.) atto del regno di Carlo II prescrivente la forma di pubbliche preghiere, l'amministrazione dei sacramenti ecc.
Uniformly, (iúnifo(r)mli) *av.*, uniformemente, invariabilmente.
to **Unify,** (iúnifai) *v.a.r.*, (lat.) unificare, riguardare come uno.
Unilabiate, (iunilé(i)biet) *ag.*, (bot.) avente un solo labbro.
Unilateral, (iunilétörel) *ag.*, unilaterale.
Unillumined, (önilliúmind) *ag.*, non illuminato.
Unillustrative, (önilŏstretiv) *ag.*, non illustrativo.
Unilocular, (iunilóchiuler) *ag.*, avente una sola cellula; (zool.) avente una sola cavità.
Unimaginable, (önimégineb(ö)l) *ag.*, non immaginabile; inconcepibile.
Unimbued, (önimbiúd) *ag.*, non tinto.
Unimitated, (önímite(i)t(ö)d) *ag.*, non imitato.
Unimpairable, (önimpéereb(ö)l) *ag.*, inalterabile, non deperibile, che non si affievolisce.
Unimpassionate, (önimpésc(ö)net) *op.* **unimpassioned,** *ag.*, non appassionato; calmo, tranquillo, quieto.
Unimpeachable, (önimpíceb(ö)l *ag.*, inattaccabile, irreprensibile, incontestabile.
Unimpeachableness, (önimpíceb(ö)lnes) *s.*, qualità di essere inattaccabile, irreprensibile, incontrastabile.
Unimpeached, (önimpíc(e)d) *ag.*, non screditato; non accusato; incontestato.
Unimpeded, (önimpíid(ö)d) *ag.*, non impedito; aperto, chiaro.
Unimplied, (önimpláid) *ag.*, non implicato, implicito, compreso, taciuto.
Unimportance, (önimpóortens) *s.*, mancanza di importanza, insignificanza *f.*
Unimportant, (önimpóortent) *ag.*, poco importante, insignificante.
Unimposed, (önimpó(u)sd) *ag.*, non imposto.
Unimposing, (önimpó(u)sin(g) *op.* **not imposing,** *ag.*, che non impone; volontario.
Unimpregnated, (önimprég-ne(i)t(ö)d) *ag.*, non impregnato.
Unimpressible, (önimprésib(ö)l) *ag.*, non impressionabile; (si dice **apathetic**), apatico.
Unimpressionable, (önimprésci(ö)neb(ö)l) *ag.*, non impressionabile.
Unimpressive, (önimprésiv) *ag.*, che non fa impressione.
Unimpressively, (önimprésivli) *av.*, senza far impressione.
Unimprisoned, (önimprís(ö)nd) *ag.*, non imprigionato.
Unimpropriated, (önimpró(u)prie(i)t(ö)d) *ag.*, non posto fra le mani di un laico (di decime).
Unimprovable, (önimprúveb(ö)l) *ag.*, che non si può migliorare; che non si può coltivare od arare

Unimproved, (önimprúvd) *op.* **not improved,** *ag.*, non migliorato, non perfezionato, senza progresso; incoltivato, incolto.

Unimproving, (önimprúvin(g) *opp.* **not improving,** *ag.*, non migliorante, non progredente.

Uninclosed, (öninclóu(u)sd) *ag.*, aperto, non chiuso, non cintato, non cinto da siepi.

Unindebted, (önindét(ö)d) *ag.*, non indebitato.

Unindorsed, (önindó(r)sd) *op.* **not indorsed,** *ag.*, (comm.) non girato (di effetti cambiari).

Uninduced, (önindiúsd) *ag.*, non indotto.

Uninfected, (öninfécht(ö)d) *op.* **not contaminated,** *ag.*, non infetto, non contaminato.

Uninfectious, (öninféchti(ö)s) *ag.*, non contagioso.

Uninfested, (öninfést(ö)d) *opp.* **not infested,** *ag.*, non infestato.

Uninfluenced, (önínfluensd) *ag.*, non influenzato, senza prevenzioni, imparziale.

Uninformed, (öninfó(r)md) *ag.*, non informato, non istruito, ignorante, ignaro.

Uninhabitable, (öninhébiteb(ö)l) *opp.* **not inhabitable,** *ag.*, non abitabile.

Uninhabitableness, (öninhébiteb(ö)lnes) *s.*, qualità di essere abitabile.

Uninhabited, (öninhébit(ö)d) *ag.*, inabitato.

Uninitiated, (öniniscié(i)t(ö)d) *ag.*, non iniziato — *The* **uninitiated,** il non iniziato.

Uninjured, (öning(i)ŏrd) *op.* **unhurt,** *ag.*, illeso, incolume, intatto.

Uninjurious, (öningiúri(ö)s) *ag.*, non dannoso, innocuo.

Uninquiring, (öninçuáirin(g) *ag.*, non disposto a domandare.

Uninspired, (öninspáird) *ag.*, non ispirato, senza ispirazione.

Uninstructed, (öninstrŏcht(ö)d) *ag.*, non istruito, ignorante.

Uninstructive, (öninstrŏchtiv) *ag.*, non istruttivo.

Uninstructively, (öninstrŏchtivli) *av.*, senza edificazione.

Uninsulated, (önínsiule(i(t(ö)d) *ag.*, non isolato.

Uninsured, (öninsciúrd) *opp.* **not insured,** *ag.*, non assicurato.

Unintellectual, (öninteléchtiuel) *ag.*, non intellettuale.

Unintelligent, (öninténligent) *ag.*, non intelligente; stupido, ottuso.

Unintelligibility, (öninteligibíliti) *s.*, difetto di non essere intelliggibile.

Unintelligible, (öninténligib(ö)l) *ag.*, non intelligibile, non comprensibile.

Unintelligibly, (öninténligibli) *av.*, in modo non intelligibile.

Unintended, (öninténd(ö)d) *op.* **unintentional,** *ag.*, non inteso, non intenzionale, non premeditato.

Unintentionally, (öninténsc(ö)nell) *av.*, senza disegno, involontariamente.

Uninterested, (önínterest(ö)d) *ag.*, non interessato; disinteressato; indifferente.

Uninteresting, (önínterésting) *ag.*, poco interessante; stupido.

Uninterestingly, (önínterestin(g)li) *ag.*, in maniera poco interessante.

Unintermitted, (öninterrmít(ö)d) *ag.*, incessante, non interrotto.

Uninterpolated, (öninterrp(ö)le(i)t(ö)d) *ag.*, non inserito.

Uninterpreted, (öninterrpret(ö)d) *ag.*, non interpretato.

Uninterred, (öninterrd) *ag.*, non interrato, non sepolto.

Uninterrupted, (öninterrŏpt(ö)d) *ag.*, non interrotto, incessante, continuo.

Uninterruptedly, (öninterrŏpt(ö)dli) *av.*, ininterrottamente.

Unintoxicating, (öninteóch-siche(i)tin(g) *ag.*, non inebbriante.

Unintroduced, (öninterr(ö)diúsd) *ag.*, non introdotto; intruso, importuno.

Uninvaded, (öninvé(i)d(ö)d) *ag.*, non invaso.

Uninvested, (öninvést(ö)d) *ag.*, non investito, non convertito in proprietà.

Uninvidious, (öninvídi(ö)s) *op.* **not invidious,** *ag.*, non invidioso.

Uninvited, (öninváit(ö)d) *ag.*, non invitato, non domandato.

Uninviting, (öninváitin(g) *ag.*, che non alletta, non attraente.

Uninvoked, (öninvó(u)cht) *ag.*, non invocato.

Uninvolved, (öninvólvd) *ag.*, non involto.

Unio, (iúnio(u) *s.*, (lat.) specie di mollusco bivalvo di acqua dolce.

Union, (iúni(ö)n) *s.*, (franc.) unione *f.*, accoppiamento *m.*; unione *f.*, concordia *f.*, unità *f.*, consonanza *f.*; riunione, adunanza *f.*, corporazione *f.*, confederazione *f.*, società *f.*, società operaia, motto della bandiera inglese; bandiera inglese — **Union** *is strength,* l'unione fa la forza — **Union-***jack* opp. **union-***flag,* bandiera inglese (cioè le croci unite di S. Giorgio e di S. Patrizio) — **Union-***workhouse,* ricovero con obbligo di lavoro — *The American* **Union,** gli Stati Uniti d'America.

Unionism, (iúnji(ö)nism) *s.*, unionismo *m.*: sistema di combinazione fra società operaie.

Unionist, (iúnji(ö)nist) *s.*, chi sostiene l'unionismo; membro di una società operaia.

Uniparous, (iunípar(ö)s) *ag.*, (lat.) uniparo.

Unique, (iunísch) *ag.*, (franc.) unico, solo, impareggiabile.

Uniped, (iúniped) *s.* e *ag.*, animale avente un solo piede.

Uniquely, (iuníschli) *av.*, unicamente.

Uniqueness, (iuníschnes) *s.*, l'essere unico, solo.

Uniradiated, (iuniré(i)die(i)t(ö)d) *ag.*, avente un solo raggio.

Unirritated, (önírite(i)t(ö)d) *ag.*, non irritato.

Unirritating, (önírite(i)tin(g) *ag.*, non irritante, non provocante.

Uniseptate, (iuniséptet) *ag.*, (bot.) avente una sola separazione.

Uniserial, (iunisíiriel) *opp.* **uniseriate,** *ag.*, avente una sola linea o serie.

Unisexual, (iuniséch-siuel) *ag.*, avente un solo sesso; (bot.) avente fiori dei due sessi separati.

Unison, (iúnis(ö)n) *s.*, (franc.) unisono *m.*; concordia *f.*, armonia *f.*; (mus.) unisono *m.*: musica in ottava per diversi strumenti o voci — *In* **unison,** all'unisono, d'accordo — *A thousand hearts beat in* **unison,** mille cuori battono all'unisono.

Unison, (iúnis(ö)n) *ag.*, unisono, concorde; (mus.) suonato insieme; coincidente col tono o col suono.

Unit, (iúnit) *s.*, unità *f.*; (mat.) unità *f.*

Unitarian, (iunitéerien) *s.*, (teol.) unitario *m.*: chi nega l'esistenza delle tre persone in Dio; chi crede in un solo Dio.

Unitarian, (iunitéerien) *ag.*, appartenente agli unitari.

Unitarianism, (iunitéerienism) *s.*, unitarianismo *m.*: dottrina degli unitari.

Unitary, (iúniteri) *ag.*, unitario.

to **Unite,** (iunáit) *v.a.r.*, (lat.) unire; incorporare; collegare, accoppiare, congiungere; unire (negli interessi, nelle affezioni); fare aderire; attaccare; rendere uniforme — *To* **unite** *two countries,* unire due paesi — *Oil and water will not* **unite,** l'olio e l'acqua non vogliono unirsi.

to **Unite,** (iunáit) *v.n.r.*, unirsi, collegarsi, radunarsi; crescere insieme; collimare, combaciare.

United, (iunáit(ö)d) *ag.*, unito, riunito, radunato, congiunto; armonioso; attaccato — *The* **United** *States* gli Stati Uniti — *The* **United** *Kingdom,* il Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda — **United** *we stand, divided we fall,* uniti ci sosteniamo, divisi cadiamo.

Unitedly, (iunáit(ö)dli) *av.*, unitamente, congiuntamente.

Uniter, (iunáitör) *s.*, chi o ciò che unisce, congiunge.

Unity, (iúniti) *s.*, unità *f.*, unione *m.*, concordia *f.*, armonia *f.*; uniformità *f.*; (legge) possesso riunito di due diritti per parecchi titoli; collezione considerata come cosa unica — *Three* **unities,** le tre unità: azione, tempo e spazio nel dramma.

Univalve, (iúnivelv) *s.* e *ag.*, univalvo *m.*

Univalvular, (iunivélviuler) *opp.* **univalved,** *ag.*, univalvo.

Universal, (iunivörsel) *ag.*, (franc.) universale, generale; intiero, totale — **Universal** *proposition,* (log.) proposizione universale.

Universal, (iunivörsel) *s.*, (log.) universale *f.*: proposizione universale.

Universalism, (iunivörselism) *s.*, (teol.) universalismo *m.*: dottrina per cui si crede che tutti gli uomini saranno perdonati.

Universalist, (iunivörselist) *s.* e *ag.*, (teol.) universalista *m.*: chi crede nell'universalismo; appartenente a qualche forma di universalismo.

Universality, (iunivörséliti) *s.*, qualità di essere universale.

Universally, (iunivörseli) *s.*, qualità di essere universale.

Universally, (iunivörseli) *av.*, universalmente.

Universe, (iúnivörs) *s.*, (franc.) universo.

University, (iunivörsiti) *s.*, (franc.) universo *m.*, mondo *m.*; corporazione *f.*, associazione *f.*; università *f.*; corpo esaminatore di università — *Member of the* **university,** membro dell'università.

Univocally, (iunív(ö)cheli) *av.*, senza equivoco.

Unjaundiced, (öng(i)óndisd) *ag.*, (si dice **unprejudiced**), non prevenuto, non pregiudicato.

to **Unjoin,** (öng(i)óin) *v.a.r.*, (si dice più *to* **separate**), disgiungere, separare.

to **Unjoint,** (öng(i)óint) *opp. to* **disjoint,** *v. a. r.*, disarticolare.

Unjointed, (öng(i)óint(ö)d) *opp. to* **disconnected,** *ag.*, non articolato; sconnesso, incoerente.

Unjudged, (öng(i)ödg(e)d) *opp.* **not yet judged,** *ag.*, non giudicato; (legge) pendente.

Unjust, (öng(i)ŏst) *ag.*, ingiusto; disonesto; falso; menzognero, infondato.
Unjustifiable, (öng(i)östifáieb(ö)l) *ag.*, ingiustificabile, non scusabile.
Unjustifiableness, (öng(i)östifáieb(ö)lnes) *s.*, ingiustificabilità *f.*, il non essere scusabile.
Unjustifiably, (öng(i)östifáiebli) *av.*, in modo ingiustificabile, inescusabilmente.
Unjustified, (öng(i)ŏstifaid) *ag.*, ingiustificato, non perdonato.
Unjustly, (öng(i)ŏstli) *av.*, ingiustamente; a torto.
Unjustness, (öng(i)ŏstnes) *s.*, (si dice più **injustice**), ingiustizia.
Unkempt, (önchémt) *ag.*, (si dice più **uncombed**), non pettinato, scarmigliato, rozzo, non pulito.
Unkenned, (önchénd) *ag.*, (si dice **unknown**) non sconosciuto.
to **Unkennel**, (önchénel) *v. a. r.*, stanare; fare uscire dal canile, da una tana.
Unkept, (önchépt) *opp.* **not kept**, *ag.*, non tenuto, non sostenuto, non osservato non obbedito.
Unkerchiefed, (öncŏ(r)cifd) *ag.*, senza fazzoletto in testa.
Unkernelled (öncŏ(r)neld) *ag.*, privo di nocciolo.
Unkind, (öncáind) *ag.*, poco gentile, non benigno, poco amorevole; sgarbato, scortese, incivile; duro, crudele.
Unkindliness, (öncáindlines) *opp.* **unkindness**, *s.*, sgarbatezza *f.*, scortesia *f.*, durezza *f.*; malevolenza *f.*; cattiveria *f.* — *Killed with unutterable* **unkindliness**, annichilito da ineffabile scortesia.
Unkindly, (öncáindli) *ag.*, snaturato; malvolente, contrario, sfavorevole.
Unkindly, (öncáindli) *av.*, contro natura; senza bontà, senza amabilità; scortesemente; duramente; con cattiveria.
to **Unking**, (önchín(g) *v. a. r.*, (si dice più *to* **deprive of royalty**), privare della dignità reale, detronizzare.
Unkingly, (önchín(g)li) *opp.* **unbecoming a king**, *ag.*, non da re, non regale.
Unkissed, (önchísd) *opp.* **not kissed**, *ag.*, non baciato, senza un bacio.
Unknightly, (önnáitli) *opp.* **unbecoming a knight**, *ag.*, poco cavalleresco.
to **Unknit**, (önnít) *v.a.r.* disfare un lavoro a maglia; slegare, snodare, separare — *To* **unknit** *one's brow*, rasserenare la fronte.
Unknowable, (önnó(u)b(ö)l) *ag.*, irriconoscibile, che non si può sapere — *The* **unknowable**, (filos.) la causa prima; Dio.
Unknowing, (önnó(u)in(g) *ag.*, ignaro, inconsapevole, ignorante.
Unknowingly, (önnó(u)in(g)li) *av.*, inconsapevolmente, ignorantemente.
Unknown, (önnó(u)n) *ag.*, ignoto, sconosciuto; incalcolabile, inesprimibile, immenso — *He is* **unknown** *to me*, non lo conosco — **Unknown** *to*, all'insaputa di.
Unlaboured, (önlé(i)börd) *ag.*, non prodotto da lavoro o fatica; incolto; non lavorato; spontaneo, volontario, naturale; facile, libero.
to **Unlace**, (önlé(i)s) *v.a.r.*, slacciare, spogliare, esporre; togliere i galloni, degradare; porre in disgrazia; sciogliere, liberare.
to **Unlade**, (önlé(i)d) *opp. to* **unload**, *v.a.r.*, scaricare.
Unladen, (önlé(i)den) *ag.*, scaricato; non caricato.
Unlaid, (önlé(i)d) *ag.*, non collocato; non fissato; non esorcizzato; non soppresso, non seppellito.
Unlamented, (önleménd(ö)d) *ag.*, non lamentato, non deplorato.
to **Unlap**, (önlép) *v.a.r.*, spiegare (prov.).
to **Unlash**, (önlésc) *v. a. r.*, (mar.) sciogliere, separare.
to **Unlatch**, (önlétc) *v.a.r.*, aprire il sallscendi.
Unlaunched, (önláantc(e)d) *ag.*, non lanciato.
Unlavished, (önlévisd) *opp.* **not lavished**, *ag.*, poco prodigo, economo.
Unlawful, (önlóful) *opp.* **illegitimate**, *ag.*, illegale, illegittimo, illecito.
Unlawfully, (önlófuli) *av.*, illegalmente, illecitamenle.
Unlawfulness, (önlófulnes) *opp.* **illegitimacy**, *s.*, illegalità *f.*, illegittimità *f.*
to **Unlearn**, (önlŏ(r)n) *v.a.r.*, dimenticare ciò che si è appreso.
Unlearned, (önlŏ(r)nd) *ag.*, ignorante, illetterato; inesperto; non conosciuto; non adatto ad un uomo istruito.
Unlearnedly, (önlŏ(r)n(ö)dli) *ag.*, da ignorante, ignorantemente.
Unleavened, (önlév(ö)nd) *op.* **not leavened**, *ag.*, non fermentato, senza lievito.
Unlectured, (önléchtiurd) *opp.* **not lectured**, *ag.*, non istruito da letture; che non ha letto molto.
Unled, (önléd) *opp.* **without guidance**, *ag.*, non condotto, senza guida.
Unlent, (önlént) *opp.* **not lent**, *ag.*, non imprestato.
Unless, (önlés) *cong.*, a meno che, fuorchè, eccetto, se non che — **Unless** *you study more*, a meno che non studiate di più.
Unlessened, (önléss(ö)nd) *ag.*, non diminuito.
Unlettered, (önlétörd) *opp.* **illiterate**, *ag.*, illetterato, ignorante, non istruito.

Unleveiled, (önléveld) *ag.*, non livellato, non spianato.

Unlicensed, (önláisensd) *opp.* **unlicenced,** *ag.*, non autorizzato; senza patente, senza licenza.

Unlighted, (önláit(ö)d) *opp.* **not lighted,** *ag.*, non acceso, non illuminato.

Unlike, (önláich) *ag.*, dissimile, poco somigliante, diverso.

Unlikelihood, (önláichlihud) *s.*, mancanza di somiglianza; improbabilità.

Unlikeliness, (önláichlines) *opp.* **not improbabie,** *s.*, improbabilità *f.*; mancanza di somiglianza.

Unlikely, (önláichli) *opp.* **improbable,** *ag.*, improbabile, inverosimile.

Unlikely, (önláichli) *av.*, improbabilmente.

Unlikeness, (önláichnes) *s.*, (si dice più **dissimilarity**), mancanza di somiglianza.

to **Unlimber,** (önlímbör) *v. a. r.*, (mil.) togliere i furgoni.

Unlimited, (önlímit(ö)d) *ag.*, illimitato, senza limite; indefinito; sconfinato.

to **Unlink,** (önlínch) *v. a. r.*, disfare gli anelli di una catena; snodare, sciogliere — *The snake* **unlinked** *itself*, la biscia distese le sue spire.

Unliquidated, (önlícuide(i)t(ö)d) *ag.*, non liquidato, non saldato, non avente l'ammontare accertato.

Unliveliness, (önláivlines) *s.*, mancanza di vivacità.

Unlively, (önláivli) *ag.*, (si dice più **dull**), non vivacemente; tardamente.

to **Unload,** (önló(u)d) *v.a.* e *n.r.*, scaricare, alleggerire, sgravare; scaricare un'arma da fuoco.

Unlocated, (önlo(u)ché(i)t(ö)d) *op.* **not located,** *ag.*, non allogato, non posto.

to **Unlock,** (önlóch) *v. a. r.*, aprire con la chiave.

Unlocked, (önlócht) *ag.*, aperto; non chiuso a chiave.

to **Unloose,** (önlúus) *opp. to* **unloosen,** (si dice più *to* **unfasten**), sciogliere, slacciare, slegare, snodare; porre in libertà.

Unlorded, (önló(r)d(ö)d) *ag.*, non elevato a dignità di lord.

Unlovable, (önlóveb(ö)l) *opp.* **unloveable,** *ag.*, non amabile.

Unloved, (önlóvd) *ag.*, non amato.

Unloveliness, (önlóvlines) *s.*, qualità poco amabile; difetto di attrattive personali.

Unlovely, (önlóvli) *ag.*, poco amabile, poco attraente; brutto.

Unloving, (önlóvin(g) *ag.*, che non ama; insensibile, freddo.

Unlubricated, (önlùbriche(i)t(ö)d) *op.* **not lubricated,** *ag.*, non lubricato.

Unluckily, (önlóchili) *av.*, per mala sorte, disgraziatamente.

Unluckiness, (önlóchines) *s.*, (si dice più **misfortune**), disgrazia *f.*, sfortuna *f.*, sventura *f.*

Unlucky, (önlóchi) *ag.*, sfortunato, disgraziato; di cattivo augurio, sinistro.

Unmade, (önmé(i)d) *imp.* del verbo *to* **unmake,** disfare.

Unmade, (önmé(i)d) *opp.* **not made,** *ag.*, non fatto, non formato.

Unmagnetic, (önmeg-nétich) *ag.*, non magnetico.

Unmaidenly, (önmé(i)denli) *ag.*, non conveniente ad una fanciulla, indecoroso.

Unmaimed, (önmé(i)md) *ag.*, non mutilato; illeso, intatto.

Unmakable, (önmé(i)cheb(ö)l) *ag.*, che non si può fare, non fattibile.

to **Unmake,** (önmé(i)ch) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **unmade**) disfare; distruggere; annichilire; lasciare incompiuto; annientare.

Unmalleability, (önméle-ebiliti) *s.*, qualità di non essere malleabile.

Unmalleable, (önméle-eb(ö)l) *ag.*, non malleabile.

to **Unman,** (önmén) *v.a.r.*, spogliare del carattere umano; degradare; castrare; rendere pusillanime; sguarnire di uomini — *To* **unman** *a ship*, disarmare un vascello.

Unmanageable, (önménigib(ö)l) *ag.*, poco maneggevole, difficile da maneggiare, indocile, intrattabile.

Unmanliness, (önménlines) *s.*, mancanza di virile fermezza.

Unmanly, (önménli) *ag.*, non maschio, non virile; effeminato, debole; indegno di un uomo; codardo.

Unmanned, (önménd) *ag.*, non fornito di uomini; non abituato all'uomo; selvaggio; debole, effeminato.

Unmannerliness, (önménörlines) *s.*, mala creanza, inciviltà *f.*, rudezza *f.*, sgarbatezza *f.*

Unmannerly, (önménörli) *ag.*, (si dice più **rude**), sgarbato, grossolano, incivile.

Unmannerly, (önménörli) *av.*, sgarbatamente, incivilmente, rozzamente.

Unmanufactured, (önmeniuféchtiured) *ag.*, non manifatturato, non fabbricato.

Unmanured, (önmeniúrd) *ag.*, non concimato, non coltivato, non lavorato.

Unmarked, (önmá(r)cht) *ag.*, non marcato, non segnato; non notato, non osservato.

Unmarketable, (önmá(r)cheteb(ö)l) *ag.* che non può offrirsi al mercato, invendibile.

Unmarred, (önmárd) *ag.*, non viziato, non privato.

Unmarriable, (önmérieb(ö)l) *ag.*, non libero di maritarsi.

Unmarriageableness, (önmérigeb(ö)lnes) *s.*, stato di non essere maritabile.

Unmarried, (önmérid) *ag.*, scapolo, nubile, celibe — *An* **unmarried** *man*, uno scapolo — *An* **unmarried** *woman*, donna non maritata; zitella, nubile.

to **Unmask,** (önmàas-ch) *v.a.* e *n.r.*, smascherare, esporre; smascherarsi.

Unmasked, (önmáas-cht) *ag.*, aperto, esposto alla vista.

Unmastered, (önmáastörd) *opp.* **not mastered,** *ag.*, non domato, non sottomesso; indomabile, indomito.

Unmasticable, (önméstiсheb(ö)l) *ag.*, non masticabile.

Unmatched, (önmétc(e)d) *opp.* **unequalled,** *ag.*, senza pari, impareggiabile.

Unmeaning, (önmínin(g) *ag.*, senza senso; senza significato; insensato, sciocco.

Unmeaningly, (önmínin(g)li) *av.* senza senso, senza significato.

Unmeaningness, (önmínin(g)nes) *s.*, qualità di essere insignificante, senza senso.

Unmeant, (önmént) *opp.* **not intended,** *ag.*, non significato, non inteso.

Unmeasurable, (önmég(i)öreb(ö)l) non misurabile; illimitato.

Unmeasurably, (önmég(i)örebli) *ag.*, incommensurabilmente; illimitatamente.

Unmeasured, (önmég(i)ö(r)d) *ag.*, non misurato; indefinito, illimitato, infinito, immenso.

Unmechanical, (önmechénichel) *ag.*, contro le regole della meccanica.

Unmechanically, (önmechénicheli) *av.*, non secondo le regole della meccanica.

Unmeddled, (önméd(ö)ld) *opp.* **not meddled with,** *ag.*; non immischiato.

Unmeditated, (önmédite(i)t(ö)d) *opp.* **unpremeditated,** *ag.*, non meditato; non premeditato.

Unmeet, (önmít) *ag.*, (si dice più **not suitable**), non conveniente, sconveniente.

Unmellowed, (önmélo(u)d) *ag.*, non pienamente maturo.

Unmelodious, (önmeló(u)di(ö)s) *ag.* non melodioso; duro, discordante.

Unmelodiously, (önmeló(u)di(ö)sli) *av.*, non melodiosamente.

Unmentionable, (önménsc(ö)neb(ö)l) *ag.*, non menzionabile, da non menzionarsi.

Unmentionables, (önménsc(ö)neb(ö)ls) *s.*, (si dice **trousers**), calzoni *m. pl.*

Unmentioned, (önménsc(ö)nd) *opp.* **not mentioned,** *ag.*, non menzionato, non nominato.

Unmercantile, (önmórchentail) *ag.*, non mercantile.

Unmerciful, (önmórsiful) *ag.*, senza misericordia, inumano, spietato, crudele; eccessivo, esorbitante.

Unmercifully, (önmórsifuli) *av.*, spietatamente, senza pietà.

Unmercifulness, (önmórsifulnes) *s.*, crudeltà, mancanza di pietà.

Unmerited, (önmérit(ö)d) *ag.*, non meritato.

Unmetallic, (önmetélich) *ag.*, non metallico.

Unmilitary, (önmíliteri) *av.*, contro le regole militari.

Unmilked, (önmílcht) *opp.* **not milked,** *ag.*, non munto, non tratto.

Unmilled, (önmíld) *ag.*, non macinato, non coniato al molinello (di monete).

Unminded, (önmáind(ö)d) *opp.* **not heeded,** *ag.*, negletto, inosservato.

Unmindful, (önmáindful) *ag.*, immemore, sbadato, smemorato; noncurante.

Unmindfully, (önmáindfuli) *av.*, sbadatamente, smemoratamente, disattentamente.

Unmingled, (önmíng(ö)ld) *ag.*, non mischiato, non mescolato; puro; senza cattiva lega.

Unministerial, (önministíriel) *ag.*, non ministeriale.

Unmissed, (önmísd) *ag.*, inosservato, di cui non si nota l'assenza.

Unmistakable, (önmisté(i)cheb(ö)l) *opp.* **unmistakeable,** *ag.*, che non si può sbagliare.

Unmistakably, (önmisté(i)chebli) *opp.* **unmistakeably,** *av.*, in maniera che non può sbagliare.

Unmistaken, (önmisté(i)chen) *ag.*, (si dice più **not mistaken**), non sbagliato; sicuro.

Unmitigated, (önmítighe(i)t(ö)d) *ag.*, non mitigato; inflessibile, implacabile.

Unmixed, (önmích-sd) *ag.*, non mischiato; puro, non adulterato.

Unmodifiable, (önmódifaieb(ö)l) *ag.*, non modificabile.

Unmodifiableness, (önmódifaieb(ö)lnes) *s.*, immodificabilità *f.*

Unmodified, (önmódifaid) *ag.*, non modificato, non alterato nella forma; (gram.) che non ha cambiato vocale.

Unmodulated, (önmódiulet(ö)d) *ag.*, non modulato.

Unmoistened, (önmóisend) *opp.* **not moistened,** *ag.*, non umettato, non inumidito; secco.

Unmolested, (önm(ö)lést(ö)d) *opp.* **undisturbed,** *ag.*, non molestato; indisturbato.

to **Unmoor,** (önmúr) *v.a.* e *n.r.*, levare l'áncora, salpare.

Unmortgaged, (önmó(r)ghig(e)d) *ag.*, non ipotecato; libero da ipoteche o da debiti.

Unmotherly, (önmŏdö(r)li) *ag.*, non materno, non da madre.

Unmoulded, (önmó(u)ldöd) *ag.*, non modellato, non formato.

Unmounted, (önmáunt(ö)d) *opp.* **not on horseback,** *ag.*, non montato (di cavallo); non montato (di disegni, pitture).

Unmourned, (önmóo(r)nd) *ag.*, non pianto, non lamentato.

Unmovable, (önmúveb(ö)l) *opp.* **unmoveable,** *ag.*, (si dice più **immovable**), che non si può muovere.

Unmovably, (önmúvebli) *opp.* **unmoveably,** *av.*, in maniera che non si può muovere.

Unmoved, (önmúvd) *ag.*, non mosso, non commosso, impassibile; non mutato di proposito; fermo, risoluto, non eccitato; calmo; freddo, apatico.

Unmoving, (önmúvin(g) *ag.*, immobile; non commovente.

to **Unmuffle,** (önmŏf(ö)l) *v.a.r.*, levare il bacucco, togliere la maschera,

Unmurmuring, (önmŏrmö(r)in(g) *ag.*, non mormorante, che non si lamenta.

Unmurmuringly, (önmŏrmö(r)in(g)li) *av.*, senza mormorare, senza lamentarsi.

Unmusical, (önmiúsichel) *ag.*, non musicale; discordante; ingrato all'orecchio.

Unmutilated, (önmiútile(i)t(ö)d) *ag.*, non mutilato.

to **Unmuzzle,** (önmŏs(ö)l) *v.a.r.*, levare la museruola; liberare.

Unnamed, (önné(i)md) *ag.*, senza nome, innominato; anonimo; non menzionato.

Unnatural, (önnétiurel) *ag.*, non naturale, contrario alle leggi della natura; snaturato, disumano; forzato, affettato, ricercato — **Unnatural** *father*, padre snaturato — **Unnatural** *thoughts*, pensieri ricercati.

Unnaturally, (önnétiureli) *av.*, in modo non naturale, contro natura.

Unnaturalness, (önnétiurelnes) *s.*, difetto di naturalezza; ricercatezza *f.*; brutalità *f.*, inumanità *f*,

Unnavigated, (önnévighe(i)t(ö)d) *ag.*, non navigato.

Unnecessarily, (önnesesérili) *av.*, senza necessità.

Unnecessariness, (önnésseserines) *s.*, il non essere necessario.

Unnecessary, (önnésseseri) *ag.*, non necessario.

Unnecessitated, (önnessésite(i)t(ö)d) *ag.*, non necessitato.

Unneeded, (önníid(ö)d) *opp.* **not needed,** *ag.*, di cui non si ha bisogno.

Unnegotiable, (önnegó(u)scieb(ö)l) *ag.*, non negoziabile.

Unneighbourly, (önnéebörli) *opp.* **unneighborly,** *ag.* e *av.*, da cattivo vicino, scortese; scortesemente.

to **Unnerve,** (önnŏ(r)v) *v.a.r.*, snervare, ammollire, indebolire; tagliare i nervi.

Unnerved, (önnŏ(r)vd) *ag.*, snervato, indebolito, privo di nervi.

Unnoted, (önnó(u)t(ö(d) *ag.*, non notato, inosservato; impercettibile.

Unnoticed, (önnó(u)tisd) *ag.*, inosservato, non notato; negletto.

Unnumbered, (önnŏmbö(r)d) *ag.*, non numerato; innumerabile.

Unnutritious, (önniutrísc(ö)s) *ag.*, non nutriente.

Unobeyed, (ön(ö)béed) *opp.* **disobeyed,** *ag.*, non obbedito; disobbedito.

Unobjectionable, (ön(ö)bgéch-sc(ö)neb(ö)l) *ag.*, irreprensibile, ineccepibile, irrecusabile.

Unobjectionably, (ön(ö)bgéch-sc(ö)nebli) *av.*, irreprensibilmente, ineccepibilmente irrecusabilmente.

Unobliging, (ön(ö)bláigin(g) *ag.*, disobbligante, non compiacente.

Unobscured, (ön(ö)bs-chiú(r)d) *ag.*, non oscurato.

Unobservable, (önobsŏrveb(ö)l) (si dice più **imperceptible**), non osservabile; impercettibile.

Unobservant, (ön(ö)bsŏ(r)vent) *ag.*, che non osserva; disattento, disobbediente.

Unobserved, (ön(ö)bsŏ(r)vd) *ag.*, inosservato, non notato.

Unobserving, (ön(ö)bsŏ(r)vin(g) *ag.*, disattento, trascurato.

Unobstructed, (ön(ö)bstrŏcht(ö)d) *ag.*, non ostruito; non impedito o fermato; aperto.

Unobtainable, (ön(ö)bté(i)neb(ö)l) *ag.*, inottenibile, irranggiungibile.

Unobtained, (ön(ö)bté(i)nd) *ag.*, non ottenuto; non conseguito.

Unobtrusive, (ön(ö)btrúsiv) *ag.*, che non s'intrude; modesto, discreto, non importuno.

Unobtrusively, (ön(ö)btrúsivli) *av.*, modestamente, discretamente.

Unoccupied, (önóchiupaid) *ag.*, non occupato, posseduto o tenuto; non frequentato; disoccupato; libero.

Unoffended, (ön(ö)fénd(ö)d) *ag.*, non offeso, senza offendersi.

Unoffending, (ön(ö)fèndin(g) *ag.*, che non offende; innocuo; innocente, puro.
Unoffensive, (ön(ö)fènsiv) *ag.*, inoffensivo; innocente.
Unoffered, (önófö(r)d) *ag.*, non offerto.
Unofficial, (ön(ö)físcel) *ag.*, non ufficiale.
Unofficially, (ön(ö)físcelì) *av.*, non ufficialmente.
Unopened, (önó(u)p(ö)nd) *ag.*, non aperto; chiuso.
Unopening, (unó(u)p(ö)nin(g) *ag.*, che non si apre, che rimane chiuso.
Unoperculate, (ön(ö)pŏrchiulet) *opp.* **unoperculated,** *ag.*, (anat.) senza branchie.
Unopposed, (ön(ö)pó(u)sd) *ag.*, (si dice più **not opposed**), non opposto, non resistito.
Unorganised, (önó(r)ghenaisd) *ag.*, disorganizzato: inorganico.
Unoriginal, (ön(ö)ríginel) *ag.*, (si dice più **not original**), non originale, derivato, non generato.
Unornamental, (öno(r)neméntel) *ag.*, (si dice più **plain**), non ornamentale, semplice.
Unornamented, (önó(r)nement(ö)d) *ag.*, senza ornamenti, senza ornati.
Unorthodox, (önórs(ö)doch-s) *ag.*, non ortodosso, eterodosso; eretico.
Unostentatious, (önostenté(i)sc(ö)s) *ag.*, che non ostenta; senza fasto, modesto; non vistoso.
Unostentatiously, (önostenté(i)sc(ö)slì) *av.*; senza ostentazione.
Unowed, (önó(u)d) *ag.*, (si dice più **not due**), non dovuto; non posseduto in proprio.
Unowned, (önó(u)nd) *ag.*, (si dice più **having no owner**), che non ha proprietario, senza proprietario riconosciuto; non ammesso.
Unoxygenated, (önóch-sigene(i)t(ö)d) *opp.* **unoxygenised,** *ag.*, non ossigenato.
Unpacified, (önpésifaid) *ag.*, non pacificato.
to **Unpack,** (önpéch) *v.a.r.*, sballare, slegare, aprire (un pacco) — *I did not dare let her maid* **unpack** *me*, non osai lasciar disfare il mio baule dalla sua cameriera.
Unpacked, (önpécht) *ag.*, aperto, non imballato.
Unpaid, (önpé(i)d) *ag.*, non pagato, non scaricato (di debito); non saldato; senza retribuzione — **Unpaid** *for*, non pagato, preso a credito — *The great* **unpaid,** corpo dei magistrati di giustizia che non sono retribuiti.
Unpaired, (önpéerd) *opp.* **not matched,** *ag.*, non appaiato, non accoppiato.
Unpalatable, (önpéleteb(ö)l) *ag.*, sgradevole al gusto, scipito.
Unpanoplied, (önpén(ö)plid) *ag.*, privo di panoplia.
Unparalleled, (önpéreleld) *ag.*, incomparabile; senza pari, senza precedenti — *Scott is according to Lockart the* **unparalleled** *of the time*, Scott, a giudizio di Lockart, è la fenice del secolo.
Unpardonable, (önpáa(r)d(ö)neb(ö)l) *ag.*, imperdonabile.
Unpardoned, (önpáa(r)d(ö)nd) *ag.*, non perdonato, non dimenticato.
Unpardoning, (önpáa(r)d(ö)nin(g) *ag.*, che non perdona, implacabile, inesorabile.
Unparliamentary, (önpaa(r)limènteri) *ag.*, non parlamentare.
Unpatented, (önpétent(ö)d) *ag.*, senza patente, senza brevetto.
Unpatriotic, (önpe(i)triótich) *ag.*, antipatriottico.
Unpaved, (önpé(i)vd) *opp.* **not paved,** *ag.*, non selciato, non lastricato.
Unpawned, (önpóond) *ag.*, non impegnato, non messo in pegno.
Unpenal, (önpínel) *ag.*, (legge) non soggetto ad azione penale.
Unpenetrated, (önpénetret(ö)d) *ag.*, non penetrato.
Unpensioned, (önpénse(ö)nd) *ag.*, non pensionato; non tenuto in pensione.
Unpeopled, (önpíp(ö)ld) *ag.*, non popolato.
Unperceivable, (önpö(r)síveb(ö)l) *ag.*, (si dice più **imperceptible**), impercettibile.
Unperceived, (önpörsívd) *ag.*, inosservato, non visto.
Unperforated, (önpŏrföret(ö)d) *ag.*, non perforato.
Unperformed, (önpörfó(r)md) *ag.*, non eseguito, non compiuto, non fatto.
Unperjured, (önpŏrg(i)urd) *ag.*, non spergiuro.
Unpermitted, (önpörmít(ö)d) *ag.*, non permesso.
Unpersuadable, (önpörsué(i)deb(ö)l) *ag.*, (si dice più **not persuadable**), che non si può persuadere.
Unperused, (önperúsd) *ag.*, non letto, senza essere letto.
Unperverted, (önpörvŏ(r)t(ö)d) *ag.*, non pervertito.
Unpetrified, (önpétrifaid) *ag.*, non pietrificato.
Unphilosophic, (önfil(ö)sófich) *ag.*, non filosofico.
Unpicked, (önpícht) *ag.*, non scelto, non cernito; non aperto con un istrumento; non scucito.
Unpierced, (önpírsd) *op.* **not pierced,** *ag.*, non forato, non penetrato.

Unpillowed, (önpíllo(u)d) *ag.*, senza guanciale, non appoggiato.

to **Unpin,** (önpín) *v.a.r.*, cavar le spille, i cavicchi.

Unpinked, (önpíncht) *ag.*, senza occhielli.

Unpitied, (önpítid) *op.* **not pitied,** *ag.*, non compianto, non compassionato.

Unpitying, (önpíti-in(g) *ag.*, (si dice più **pitiless,** che non sente pietà, spietato; senza compassione, senza pietà.

Unplaced, (önplé(i)sd) *ag.*, non collocato; confuso insieme; non impiegato; non classificato fra i primi tre (alle corse di cavalli).

Unplagued, (önplé(i)gd) *ag.*, non tormentato, non annoiato.

Unplanted, (önpláant(ö)d) *ag.*, non piantato; che cresce spontaneo; non colonizzato.

Unpleadable, (önplíideb(ö)l) *ag.*, (legge) che non può essere litigato.

Unpleasant, (önplésent) *ag.*, non spiacente, spiacévole, ingrato.

Unpleasantly, (önplésentli) *av.*, spiacevolmente.

Unpleasantness, (önplésentnes) *s.*, spiacevolezza *f.*; leggero dissenso.

Unpleased, (önplíisd) *ag.*, scontento, non lieto, non soddisfatto.

Unpleasing, (önplíisin(g) *ag.*, spiacente, spiacevole.

Unpleasingly, (önplíisin(g)li) *av.*, spiacentemente, spiacevolmente.

Unpleasingness, (önplíisin(g)nes) *s.*, natura spiacevole, spiacevolezza *f.*

Unpledged, (önplédg(e)d) *ag.*, non impegnato, non messo in pegno; non obbligato.

Unploughed, (önpláud) *ag.*, non arato, non lavorato.

Unplundered, (önplöndö(r)d) *ag.*, non saccheggiato, non spogliato.

Unpoetic, (önpo(u)étich) *opp.* **unpoetical,** *ag.*, non poetico, non da poeta.

Unpoetically, (önpo(u)éticheli) *av.*, non poeticamente.

Unpointed, (önpóint(ö)d) *ag.*, non a punta, senza punta; (gramm.) non punteggiato; (fig.) senza scopo definito.

Unpolarised, (önpó(u)leraisd) *ag.*, non polarizzato.

Unpolished, (önpólisd) *ag.*, non ripulito, non lustrato; non dirozzato, ruvido, rozzo.

Unpolite, (önp(ö)láit) *op.* **rude,** *ag.*, scortese, rude, incivile.

Unpolled, (önpó(u)ld) *ag.*, non registrato fra i votanti; non mozzato.

Unpolluted, (önp(ö)liút(ö)d) *ag.*, incontaminato, puro.

Unpopular, (önpópiuler) *ag.*, non popolare, non amato dal popolo.

Unpopularity, (önpopiulériti) *s.*, impopolarità *f.*

Unpopularly, (önpópiulerli) *av.*, impopolarmente.

Unpractical, (önpréchtichel) *ag.*, non pratico.

Unpractised, (önpréchtisd) *ag.*, non pratico, non esercitato; inabile; inesperto, novizio.

Unpraised, (önpré(i)sd) *ag.*, non lodato; non celebrato o vantato.

Unpreceded, (önpressíid(ö)d) *ag.*, non preceduto.

Unprecedented, (önprésscdent(ö)d) *ag* senza precedenti.

Unprecedentedly, (önprésscdent(ö)dli) *ag.* in un modo che è senza precedenti.

Unpredestined, (önpredéstind) *ag.*, non predestinato.

Unprejudiced, (önprégiudisd) *ag.*, spregiudicato, senza pregiudizi; imparziale, indifferente.

Unpremeditated, (önpremédite(i)t(ö)d) *ag.* senza intenzione, non di proposito.

Unpremeditatedly, (önpremédite(i)t(ö)dli *ag.*, senza premeditazione o intenzione.

Unprepared, (önprepéerd) *ag.*, non preparato; non preparato per la morte o l'eternità.

Unpreparedness, (önprepéer(ö)dnes) *s.*, difetto di preparazione, l'essere impreparato.

Unprepossessed, (önpriip(ö)ssésd) *ag.*, non preoccupato; imparziale.

Unprepossessing, (önpriip(ö)sséssin(g) *ag.*, punto avvenente, non simpatico; antipatico.

Unpresentable, (önpresénteb(ö)l) *opp.* **not presentable,** *ag.*, non presentabile.

Unpresented, (önpresént(ö)d) *ag.*, non presentato.

Unpreservable, (önpresórveb(ö)l) *ag.*, non preservabile.

Unpressed, (önprésd) *ag.*, non forzato, non costretto.

Unpresumptuous, (önpresómtiu(ö)s) *ag.*, non presuntuoso; umile, sottomesso.

Unpretending, (önpreténdin(g) *ag.*, senza pretensione; modesto.

Unpretendingly, (önpreténdin(g)li) *av.*, senza pretensioni.

Unprevailing, (önprevé(i)lin(g) *ag.*, non prevalente; senza forza.

Unpreventable, (önprevénteb(ö)l) *ag.*, che non si può prevenire.

Unprevented, (önprevént(ö)d) *ag.*, non impedito.

Unprincipled, (önprínsip(ö)ld) *ag.*, senza buoni principii; senza principio; immorale.

Unprinted, (önprínt(ö)d) *ag.*, non stampato, bianco.

Unprisoned, (önprís(ö)nd) *ag.*, non imprigionato.

Unprivileged, (önprívilig(e)d) *ag.*, non privilegiato

Unproclaimed, (önpr(ö)clé(i)md) *ag.*, non proclamato; non dichiarato pubblicamente.

Unproductive, (önpr(ö)dŏchtiv) *ag.*, improduttivo, infruttifero; non producente risultato.

Unproductively, (önpr(ö)dŏchtivli) *av.*, improduttivamente.

Unproductiveness, (önpr(ö)dŏchtivnes) *s.*, improduttività *f.*, mancanza di fertilità.

Unprofessional, (önpr(ö)fésc(ö)nel) *ag.*, non professionale; non conveniente ad un professionista.

Unprofitable, (önprófiteb(ö)l) *ag.*, non profittevole. poco proficuo; inutile.

Unprofitableness, (önprófiteb(ö)lnes) *s.*, inutilità *f.*

Unprofitably, (önprófitebli) *av.*, senza profitto, inutilmente.

Unprogressive, (önpr(ö)grésiv) *ag.*, non progressivo.

Unprohibited, (önpro(u)híbit(ö)d) *ag.*, non proibito; legale.

Unpromised, (önprómisd) *ag.*, (si dice più **not promised**), non promesso.

Unpromising, (önprómisin(g) *ag.*, non promettente, che dà poca speranza.

Unprompted, (önprómt(ö)d) *ag.*, non suggerito non dettato; non istigato.

Unpronounceable, (önpr(ö)náunseb(ö)l) *ag.*, non pronunciabile; che non si può pronunciare.

Unpronounced, (önpr(ö)náunsd) *ag.*, non pronunciato, non parlato.

to Unprop, (önpróp) *v. a. r.*, privare del sostegno, dell'appoggio.

Unprophetic, (önpr(ö)fétich) *op.* **unprophetical,** *ag.*, non profetico.

Unpropitious, (önpr(ö)písc(ö)s) *ag.*, non propizio; sfavorevole, sinistro.

Unproposed, (önpr(ö)pó(u)sd) *ag.*, non proposto.

Unpropped, (önprópt) *ag.*, non puntellato, senza sostegno.

Unprosperous, (önpróspör(ö)s) *ag.*, non prospero.

Unprostituted, (önpróstitiut(ö)d) *ag.*, non abbassato o avvilito.

Unprotected, (önpr(ö)técht(ö)d) *ag.*, non protetto, non difeso.

Unprotecting, (önpr(ö)téchtin(g) *ag.*, che non difende, che non protegge.

Unprotracted, (önpr(ö)trécht(ö)d) *ag.*, non protratto.

Unproved, (önprúvd) *ag.*, non provato, non sperimentato; non dimostrato.

Unprovided, (önpr(ö)váid(ö)d) *opp.* **not provided,** *ag.*, non provvisto, non fornito.

Unprovoked, (önpr(ö)vó(u)cht) *ag.*, non provocato, non istigato.

Unpruned, (önprúnd) *ag.*, non potato, non tagliato.

Unpublished, (önpŏblisd) *ag.*, non pubblicato, inedito.

Unpunctuated, (önpŏnchtiue(i)t(ö)d) *ag.*, non punteggiato.

Unpunished, (önpŏnisd) *ag.*, non punito.

Unpurchasable, (önpŏrceseb(ö)l) *ag.*, che non si può comperare.

Unpurchased, (önpŏrcesd) *ag.*, non comprato, non acquistato.

Unpurged, (önpörg(e)d) *ag.*, non purgato, non purificato; non espiato.

Unpurified, (önpiúrifaid) *ag.*, non purificato, impuro.

Unpursued, (önpŏrsiud) *ag.*, non perseguitato, non seguito.

Unpurveyed, (önpörvéed) *ag.*, non provvisto.

Unquailing, (öncué(i)lin(g) *ag.*, fermo, non abbattuto.

Unquaking, (öncué(i)chin(g) *ag.*, non tremante, tentennante.

Unqualified, (öncuólifaid) *ag.*, non qualificato; non adatto; inetto, inabile; che non ha le qualità volute; che non ha fatto il debito giuramento; che non ha il diploma o la licenza richieste; senza restrizioni od eccezioni — *An* **unqualified** *praise*, un elogio senza restrizioni.

Unquellable, (öncuéleb(ö)l) *ag.*, indomabile, che non si lascia soggiogare.

Unquenchable, (öncuénceb(ö)l) *ag.*, inestinguibile.

Unquenched, (öncuénc(e)d) *ag.*, non estinto, non dissetato; inestinguibile.

Unquestionable, (öncuésti(ö)neb(ö)l) *ag.*, incontestabile, indubitabile; avverso ad essere interrogato, avverso alla conversazione,

Unquestionably, (öncuésti(ö)nebli) *av.*, indubitabilmente.

Unquestioned, (öncuésti(ö)nd) *ag.*, incontestabile, indubitabile.

Unquestioning, (öncuésti(ö)nin(g) *ag.*, incontrastato, indubitato; implicito.

Unquickened, (öncuích(ö)nd) *ag.*, non vivificato.

Unquiet, (öncuái(ö)t) *ag.*, (si dice più **restless**), inquieto, irrequieto, agitato.

Unquietly, (öncuái(ö)tli) *av.* in modo inquieto, con agitazione.

Unquietness, (önceu(ö)ietnes) *s.*, inquietudine *f.*, agitazione *f.*

Unracked, (önréchd) *ag.*, non torturato; non travasato.

Unraised, (önré(i)sd) *ag.*, non elevato; abbandonato.

Unraked, (önré(i)chd) *ag.*, non rastrellato, non raccolto.

Unranged, (önré(i)ng(e)d) *ag.*, non disposto in fila o in ordine.

Unransacked, (önrénsecht) *ag.*, non frugato, non saccheggiato.

Unransomed, (önréns(ö)md) *ag.*, non riscattato.

to **Unravel,** (önrével) *v.a.r.*, sviluppare, distrigare, sciogliere, svolgere (l'intreccio di una commedia ecc.); stralciare, sfilacciare.

Unravelment, (önrévelment) *s.*, scioglimento dell'intreccio (di un componimento teatrale).

Unreached, (önrítc(e)d) *ag.*, non conseguito, inaccessibile.

Unread, (önréd) *ag.*, non letto; illetterato, ignorante.

Unreadable, (önríid(ö)b(ö)l) *ag.*, illeggibile; non adatto come lettura; non interessante.

Unready, (önrédi) *ag.*, non pronto, non preparato; non adatto, non lesto, non disposto.

Unreal, (önríel) *ag.*, non reale; apparente; immaginario.

Unreality, (önriéliti) *s.*, assenza di realtà; parvenza *f.*; chimera *f.*; illusione *f.*

Unreaped, (önrípt) *ag.*, non mietuto.

Unreasonable, (önríis(ö)neb(ö)l) *ag.*, non ragionevole; esorbitante, stravagante.

Unreasonableness, (önríis(ö)neb(ö)lnes) *s.*, irragionevolezza *f.*; follia *f.*, assurdità *f.*; esorbitanza *f.*

Unreasonably, (önríis(ö)nebli) *av.*, irragionevolmente; troppo.

Unreasoning, (önríis(ö)nin(g) *ag.*, che non ragiona; non avente la facoltà della ragione; pazzo.

Unrebuked, (önrebiúcht) *ag.*, non ripreso, non biasimato.

Unrecanted, (önrecánt(ö)d) *ag.*, non ritrattato, non abiurato.

Unreckoned, (önréch(ö)nd) *ag.*, non contato, non calcolato.

Unreclaimable, (önreclé(i)meb(ö)l) *ag.*, non reclamabile.

Unreclaimed, (önreclé(i)md) *ag.*, non reclamato, non domandato; non corretto, non riformato; non dissodato.

Unrecognisable, (önréc(ö)g-niseb(ö)l) *ag.*, irriconoscibile.

Unrecognised, (önréc(ö)g-naisd) *ag.*, non riconosciuto; sconosciuto.

Unrecommended, (önrec(ö)ménd(ö)d) *ag.*, (si dice più **not recommended**), non raccomandato, senza commendatizia.

Unrecompensed, (önréc(ö)mpensd) *ag.*, (si di dice più **not rewarded**), non ricompensato, non rimunerato.

Unreconcilable, (önrec(ö)nsáileb(ö)l) *ag.*, irriconciliabile.

Unreconciled, (önréc(ö)nsaild) *ag.*, non riconciliato; non reso congruo.

Unrecorded, (önrecóord(ö)d) *ag.*, non registrato, non ricordato.

Unrecovered, (önrecóvö(r)d) *ag.*, non ricuperato.

Unrectified, (önréchtifaid) *ag.*, non rettificato, non raddrizzato.

Unredeemable, (önredíimeb(ö)l) *ag.*, che non si può redimere.

Unredeemed, (önredíimd) *ag.*, non redento; non riscattato; non ritirato (di pegno); non pagato; non rimborsato.

Unredressed, (önredrésd) *ag.*, a cui non è stata fatta giustizia; non riformato.

Unreeled, (önríild) *ag.*, non avvolto dai bozzoli.

Unrefined, (önrefáind) *ag.*, non raffinato; non purificato; di maniere rudi; scortese.

Unreflecting, (önrefléchtin(g) *ag.*, (si dice più **thoughtless**), irriflessivo, smemorato.

Unreformed, (önrefó(r)md) *ag.*, non riformato; non corretto, non emendato.

Unrefracted, (önrefrécht(ö)d) *ag.*, non rifratto.

Unrefreshed, (önrefréscd) *ag.*, non rinfrescato, non ristorato; non rifocillato, non rinvigorito.

Unrefreshing, (önrefréscin(g) *ag.*, che non ristora, che non rinfresca.

Unrefuted, (önrefiút(ö)d) *ag.*, non confutato.

Unregarded, (önregáa(r)d(ö)d) *ag.*, negletto, disprezzato.

Unregardful, (önregáa(r)dful) *ag.*, trascurato, disattento, negligente.

Unregeneracy, (önregénöresi) *s.*, (teol.) stato dell'uomo non rigenerato.

Unregenerate, (önregénöret) *opp.* **unregenerated,** *ag.*, non rigenerato.

Unregistered, (önrégistö(r)d) *ag.*, non registrato, non ricordato.

Unregretted, (önregrét(ö)d) *ag.*, non lamentato.

Unregulated, (önréghiule(i)t(ö)d) *ag.*, non regolato.

Unrehearsed, (önrehŏ́rsd) *ag.*, non ripetuto, non preparato prima.
Unreined, (önréend) *ag.*, sbrigliato, sciolto.
Unrejoicing, (önreg(i)óisin(g) *ag.*, che non rallegra; tetro, oscuro, malinconico.
Unrelated, (önrelé(i)t(ö)d) *ag.*, non parente; che non ha alcun rapporto o relazione.
Unrelaxing, (önreléch-sin(g) *ag.*, che non rilascia, che non rallenta.
to **Unrelent,** (önrelént) *v.a.r.*, essere inesorabile.
Unrelenting, (önreléntin(g) *ag.*, inesorabile inflessibile; severo, di cuor duro.
Unreliable, (önreláieb(ö)l) *ag.*, su cui non si può fare affidamento.
Unrelieved, (önrelíivd) *ag.*, non sollevato, alleviato, soccorso o assistito; (mil.) non soccorso in qualche attacco, oppresso dalla noia, dalla stanchezza; non rilevato.
Unremarkable, (önremáa(r)cheb(ö)l) *ag.*, non notevole, non osservabile.
Unremarked, (önremáa(r)cht) *ag.*, (si dice più **unobserved**), inosservato, non notato.
Unremedied, (önrém(ö)did) *ag.*, non rimediato, non curato.
Unremembered, (önremémbö(r)d) *ag.*, non ricordato, dimenticato.
Unremitted, (önremít(ö)d) *ag.*, non rimesso o perdonato; incessante, indefesso.
Unremitting, (önremítin(g) *ag.*, costante, incessante, continuo.
Unremovable, (önremúveb(ö)l) *ag.*, fisso, irremovibile.
Unremoved, (önremúvd) *ag.*, non rimosso. irremovibile, saldo, fermo.
Unremunerative, (önremiúnöre(i)tiv) *ag.*, che non è profittevole.
Unrenewed, (önreniúd) *ag.*, non rinnovato; non rigenerato; non rimesso a nuovo.
Unrenowned, (önrenáund) *ag.*, non celebrato; oscuro.
Unrepaid (önrepé(i)d) *ag.*, non compensato.
Unrepaired, (önrepée(r)d) *ag.*, non riparato, non risarcito.
Unrepealed, (önrepíild) *ag.*, non revocato, non abrogato.
Unrepeated, (önrepíit(ö)d) *ag.*, non ripetuto.
Unrepentant, (önrepéntent) *ag.*, (si dice più **impenitent**), impenitente.
Unrepented, (önrepént(ö)d) *ag.*, non pentito.
Unrepenting, (önrepéntin(g) *ag.*, impenitente.
Unrepining, (önrepáinin(g) *ag.*, che non si lagna, che non si lamenta.
Unreplenished, (önrepléniscd) *ag.*, non riempito.
Unreported, (önrepóo(r)t(ö)d) *ag.*, non riportato.
Unrepresented, (önrepresént(ö)d) *ag.* non rappresentato.
Unrepressed, (önreprésd) *ag.*, non represso.
Unreproached, (önrepró(u)tc(e)d) *ag.*, non rimproverato.
Unreprovable, (önreprúveb(ö)l) *ag.*, irriprovevole.
Unreproved, (önreprúvd) *ag.*, non biasimato, irreprensibile.
Unrequested, (önrecuést(ö)d) *ag.*, non richiesto, non domandato.
Unrequitable, (önrecuáiteb(ö)l) *ag.*, che non si può ricompensare.
Unrequited, (önrecuáit(ö)d) *ag.*, non rimunerato, non ricompensato.
Unrescued, (önrés-chiud) *ag.*, non liberato.
Unresented, (önresént(ö)d) *ag.*, non risentito.
Unresenting, (önresénting) *ag.*, senza risentimento.
Unreserve, (önresŏ́rv) *s.*, franchezza *f.*
Unreserved, (önresŏ́(r)vd) *ag.*, non riservato; franco, aperto.
Unreservedness, (önresŏ́rv(ö)dnes) *s.*, franchezza *f.*, schiettezza *f.*
Unresigned, (önresáind) *ag.*, non rassegnato, non sottomesso.
Unresisted, (önresíst(ö)d) *ag.*, non resistito.
Unresisting, (önresístin(g) *ag.*, che non offre resistenza.
Unresolved, (önresólvd) *ag.*, non risolto; non determinato; insoluto.
Unrespected, (önrespécht(ö)d) *ag.*, non rispettato, inosservato.
Unrespited, (önrespáit(ö)d) *ag.*, senza intermittenza
Unresponsive, (önrespónsiv) *ag.*, irresponsabile.
Unrest, (önrést) *s.*, inquietudine *f.*, agitazione *f.*, infelicità *f.*, incomodità *f.*
Unresting, (önréstin(g) *ag.*, che non si riposa mai, continuamente in movimento, incessante.
Unrestored, (önrestóo(r)d) *ag.*, non restituito; non rimesso nelle condizioni precedenti.
Unrestrained, (önrestré(i)nd) *ag.*, non raffrenato, non represso, licenzioso, sfrenato.
Unrestricted, (önrestrícht(ö)d) *ag.*, non ristretto, non limitato, non confinato.
Unretracted, (önretrécht(ö)d) *ag.*, non ritrattato, non disdetto; non revocato.
Unrevealed, (önrevíild) *ag.*, non rivelato, non scoperto.

Unrevenged, (önrevéng(e)d) *ag.*, non rivendicato, non vendicato.
Unrevengeful, (önrevéng(e)ful) *ag.*, non vendicativo.
Unreversed, (önrevŏ(r)sd) *ag.*, non revocato, non annullato.
Unrevised, (önreváisd) *ag.*, non riveduto o corretto.
Unrevived, (önreváivd) *ag.*, non rivissuto.
Unrevoked, (önrevó(u)cht) *ag.*, non revocato od annullato.
Unrideable, (önráideb(ö)l) *ag.*, non adatto per cavalcare.
to **Unriddle,** (önrídd(ö)l) *v. a. r.*, sciogliere, spiegare un enigma.
Unrifled, (önráif(ö)ld) *ag.*, non svaligiato, non saccheggiato.
to **Unrig,** (önrígh) *v.a.r.*, (mar.) spogliare del sartiame.
Unrighteous, (onráiti(ö)s) *ag.*, ingiusto, iniquo, peccaminoso.
Unrighteously, (önráiti(ö)sli) *av.* ingiustamente, iniquamente,
Unrighteousness, (önráiti(ö)snes) *s.*, ingiustizia *f.*, torto *m.*; iniquità *f.*
Unringed, (önrínghd) *ag.*, senza anello.
to **Unrip,** (önríp) *v.a.r.*, lacerare, scucire, aprire (tagliando).
Unripe, (onráip) *ag.*, immaturo, acerbo, prematuro.
Unripened, (önráip(ö)nd) *ag.*, non maturato.
Unripeness, (önráipnes) *s.*, immaturità *f.*
Unrivalled, (önráiveld) *ag.*, imparreggiabile, senza rivali — *England is* **unrivalled** *for two things, sporting and politics*, in due cose l'Inghilterra è senza rivali: nello sport e nella diplomazia.
to **Unrobe,** (onró(u)b) *v.a.* e *n.r.*, svestire, spogliare; svestirsi, spogliarsi.
to **Unroll,** (önró(u)l) *v. a.* e *n. r.*, spiegare, svolgere, aprire, sviluppare — *To* **unroll** *a banner*, spiegare una bandiera.
Unromantic, (önr(ö)méntich) *ag.*, non romantico.
to **Unroof,** (önrúf) *v. a. r.*, levar via il tetto, scoprire.
to **Unroot,** (önrút) *v.a.* e *n.r.*, sradicare, estirpare; sradicarsi.
Unrounded, (önráund(ö)d) *ag.*, non reso tondo, non arrotondato.
Unrouted, (önráut(ö)d) *ag.*, non sgominato, non sbaragliato.
Unruffled, (önrŏf(ö)ld) *ag.*, non increspato, non scompigliato; calmo, tranquillo; sereno (di persona).
Unruliness, (önrúlines) *s.*, turbolenza *f.*, sregolatezza *f.*, caparbietà *f.*
Unruly, (önrúli) *ag.*, sregolato; caparbio, indomabile; turbolento.
to **Unrumple,** (önrŏmp(ö)l) *v.a.r.*, disfare le pieghe, spianare.
Unsacrificial, (önsecrifíscel) *ag.*, non includente sacrificio nei riti; non della natura od efficacia di un sacrificio.
to **Unsaddle,** (önséd(ö)l) *v. a. r.*, levare la sella.
Unsafe, (önsé(i)f) *ag.*, non senza pericolo; € pericoloso; rischioso; pericolante.
Unsafely, (önsé(i)fli) *av.*, arrischiatamente, pericolosamente.
Unsafeness, (önsé(i)fnes) *s.*, mancanza di ♦ sicurezza: rischio *m.*, pericolo *m.*
Unsaid, (önsé(i)d) *ag.*, non detto, non proferito — *They say what should be left* **unsaid**, dicono quel che si dovrebbe tacere.
Unsaleable, (önsé(i)leb(ö)l) *ag.*, non vendibile; non di pronta vendita; poco richiesto.
Unsalted, (önsóolt(ö)d) *ag.*, non salato, non condito con sale; fresco.
Unsaluted, (önseliút(ö)d) *ag.*, non salutato.
Unsanctified, (önsénchtifaid) *ag.*, non santificato, non sacro; profano; non consacrato.
Unsanctioned, (önsénch-sc(ö)nd) *ag.*, non sanzionato, non sancito.
Unsatiable, (önsé(i)sceb(ö)l) *ag.*, insaziabile.
Unsating, (önsé(i)tin(g) *ag.*, (si dice **unsatisfying**), non soddisfacente.
Unsatisfactorily, (önsetisféchtörili) *av.*, in modo punto soddisfacente.
Unsatisfactoriness, (önsetisféchtörines) *s.*, qualità punto soddisfacente; mancevolezza *f.*, insufficienza *f.*
Unsatisfactory, (önsetisféchtöri) *ag.*, punto soddisfacente; non convincente.
Unsatisfiable, (önsétisfaieb(ö)l) *ag.*, incontentabile, di difficile contentatura.
Unsatisfied, (önsétisfaid) *ag.*, (si dice più **dissatisfied**), insoddisfatto, non pago: non sazio; scontento, malcontento; non convinto; non pagato.
Unsatisfying, (önsétisfain(g) *ag.*, non soddisfacente; insufficente.
Unsaturated, (önsétiure(i)t(ö)d) *ag.*, non saturato.
Unsavourily, (önsé(i)vörili) *av.*, in maniera scipita, senza sapore, senza gusto.
Unsavouriness, (önsé(i)vörines) *s.*, mancanza di sapore, l'essere insipido.
Unsavoury, (önsé(i)vöri) *ag.*, non saporito, insipido; aveute cattivo odore; nauseante, disgustante.
to **Unsay,** (önsé(i) *v. a. r.*, disdire, negare.
Unscalable, (öns-ché(i)leb(ö)l) *ag.*, che non si può scalare.

Unscared, (öns-chéerd) *ag.*, non spaventato o terrorizzato.

Unscarred, (öns cáa(r)d) *ag.*, non sfregiato, senza cicatrici, illeso.

Unscathed, (öns-ché(i)sd) *ag.*, non schiantato, non lacerato; incolume — *He was* **unscathed,** *save for a terribly mutilated ear,* egli era illeso tranne un orecchio orribilmente mutilato.

Unscattered, (öns-chétörd) *ag.*, non sparso, non sparpagliato, non dissipato, non disperso.

Unscholarly, (öns-cólerli) *av.*, non da o non come uno scolaro o da uomo di lettere.

Unschooled, (öns-cúuld) *ag.*, non istruito; non educato; ignorante.

Unscientific, (önssaientífich) *ag.*, non scientifico.

Unscientifically, (önssaientífichelì) *ag.*, non scientificamente.

Unscorched, (öns-córtc(e)d) *ag.*, non scottato, non bruciato.

Unscoured, (öns-cáurd) *ag.*, non pulito fregando.

Unscratched, (öns-crétc(e)d) *ag.*, non graffiato, non scorticato.

Unscreened, (öns-crîind) *ag.*, non coperto, non ombreggiato: non riparato; nascosto; non crivellato.

to **Unscrew,** (öns-crú) *v. a. r.*, svitare, sciogliere.

Unscriptural, (öns-crîptiurel) *ag.*, antibiblico, contrario alla Sacra Scrittura.

Unscrupulous, (öns-crúpiul(ö)s) *ag.*, non scrupoloso, senza principii. — *To be* **unscrupulous,** (fig.) filare grosso.

Unscrupulously, (öns-crúpiul(ö)slì) *av.*, senza scrupoli.

Unscrupulousness, (öns-crúpiul(ö)snes) *s.*, mancanza di scrupoli, di principii.

to **Unseal,** (önsîil) *v.a.r.*, dissuggellare, levare il sigillo — *To* **unseal** *a letter,* dissuggellare una lettera.

Unsealed, (önsîild) *ag.*, dissuggellato; avente il sigillo rotto.

Unsearchable, (önsörceb(ö)l) *ag.*, imperscrutabile; impenetrabile, misterioso.

Unsearchableness, önsörceb(ö)lnes) *s.*, incomprensibilità *f.*, imperscrutabilità *f.*

Unsearched, (önsörtc(e)d *ag.*, non esplorato; non esaminato accuratamente.

Unseared, (önsîird) *ag.*, non indurito.

Unseasonable, (önsîis(ö)neb(ö)l) *ag.*, fuori di stagione, intempestivo, inopportuno; fuori di posto; (caccia) preso od ucciso fuori di stagione — **Unseasonable** *weather,* tempo fuori di stagione.

Unseasonableness, (önsîis(ö)neb(ö)lnes) *s.*, l'essere fuori di stagione; inopportunità *f.*, intempestività *f.*

Unseasonably, (önsîis(ö)neblì) *av.*, intempestivamente.

Unseasoned, (önsîis(ö)nd) *ag.*, non indurito, non stagionato; non indurito; non assuefatto; non abituato; inesperto, immaturo.

to **Unseat,** (önsîit) *v.a.r.*, far cadere da una sedia; far cadere di sella; privare di un seggio al Parlamento.

Unseaworthiness, (önsîinördines) *s.*, (mar.) cattivo stato di un bastimento, che lo rende inetto alla navigazione.

Unseaworthy, (önsiinördi) *ag.*, inetto al mare, non abbastanza equipaggiato; logoro.

Unseconded, (önsec(ö)nd(ö)d) *ag.*, non secondato o sostenuto.

Unsectarian, (önsechtéerien) *ag.*, non settario.

Unseduced, (önsediúsd) *ag.*, (si dice più **not seduced**), non sedotto o corrotto.

Unseemliness, (önsîimlines) *s.*, l'essere disdicevole, sconvenienza *f.*, indecenza.

Unseemly, (önsîimlì) *ag.*, disdicevole, sconveniente, indecoroso.

Unseemly, (önsîimlì) *av.*, in maniera sconveniente, indecorosamente.

Unseen, (önsîin) *ag.*, non visto, inosservato; invisibile; non visto prima — *The* **unseen,** l'invisibile; il mondo degli spiriti, l'al di là.

Unseized, (önsîisd) *ag.*, non preso od afferrato; (legge) non posseduto.

Unselfish, (önsélfisc) *ag.*, altruista.

Unselfishly, (önsélfisc-lì) *av.*, altruisticamente.

Unsent, (önsent) *ag.*, non mandato, non spedito — **Unsent** *for,* non cercato.

Unserved, (önsö(r)vd) *ag.*, non servito

Unserviceable, (önsörviseb(ö)l) *ag.*, non servizievole; inservibile.

Unset, (önsét) *ag.*, non piantato, non collocato.

to **Unsettle,** (önsét(ö)l) *v. a. r.*, disordinare, rimuovere, dissestare, sconcertare; agitare, smuovere, vacillare; disturbare; rendere incerto.

Unsettled, (önsét(ö)ld) *ag.*, non fisso, stabilito o determinato; indeciso, esitante; disordinato; disturbato; senza domicilio, disoccupato, non colonizzato; non pagato; disuguale; irregolare; incostante, variabile — *The* **unsettled** *state of his mind*, la perturbazione della sua mente.

Unsettlement, (önsét(ö)lment) *s.*, stato precario, irresoluto, irrequieto; irresoluzione *f.*

Unsevered, (önsévörd) *ag.*, non separato o diviso.

to **Unsex,** (önséch-s) *v.a.r.*, far cambiare di sesso, trasformare.

to **Unshackle,** (önscéch(ö)l) *opp. to* **unfetter,** *v.a.r.*, far cambiare i ceppi, liberare.

Unshaded, (önscé(i)d(ö)d) *ag.*, non ombreggiato; scoperto.

Unshadowed, (önscédo(u)d) *ag.*, non oscurato, annullato, adombrato.

Unshaken, (önscé(i)chön) *ag.*, non agitato; irremovibile, fermo.

Unshapely, (önscé(i)plì) *ag.*, informe; deforme, disgraziato.

Unshared, (önscéerd) *ag.*, indiviso, non spartito.

to **Unsheath,** (önscíis) *opp. to* **unsheathe,** *v.a.r.*, sguainare, cavar dalla guaina.

Unshed, (önscéd) *ag.*, non versato, non sparso; non pattinato.

Unsheltered, (önscéltö(r)d) *ag.*, non riparato, non protetto.

Unsheltering, (önscéltörin(g) *ag.*, che non procura riparo.

Unshewn, (önsc(i)ó(u)n) *op.* **unshown,** *ag.*, non mostrato, non esibito.

Unshielded, (önscíild(ö)d) *ag.*, non protetto dallo scudo, non difeso.

Unshifting, (önscíftin(g) *ag.*, che non cambia posto; privo di espedienti.

to **Unship,** (önscíp) *v.a.r.*, sbarcare; (mar.) smontare, levare — *To* **unship** *the rudder*, togliere il timone.

Unshocked, (önsc(i)ócht) *ag.*, (si dice più **not shocked**), non colpito, non disgustato.

Unshod, (önsc(i)ód) *opp.* **having no shoes on,** *ag.*, scalzo, a piedi nudi.

Unshorn, (önsc(i)ó(r)n) *ag.*, non tosato, non raso.

Unshortened, (önsc(i)ó(r)t(ö)nd) *ag.*, non accorciato, non abbreviato.

Unshot, (önsc(i)ót) *opp.* **not struck with a shot,** *ag.*, non fucilato, non colpito.

to **Unshot,** (önsc(i)ót) *v. a. r.*, (si dice *to* **take the shot out of**), scaricare un'arma.

Unshrinking, (önsc-ríinchin(g) *ag.*, che non indietreggia, che non arretra; (si dice **undaunted** nel senso di intrepido, saldo).

Unshriven, (önsc-rív(ö)n) *ag.*, non assolto.

Unshrunk, (önsc-rönch) *opp.* **not contracted,** *ag.*, non contratto.

Unshut, (önsc(i)öt) *ag.*, non chiuso, aperto.

Unsifted, (önsíft(ö)d) *ag.*, non crivellato, non stacciato; non esaminato.

Unsighted, (önsáit(ö)d) *ag.*, (si dice più **not seen**), non visto; invisibile.

Unsightliness, (önsáitlines) *s.*, difetto di avvenenza, deformità *f.*, bruttezza *f.*

Unsightly, (önsáitlì) *ag.*, spiacevole alla vista; deforme, brutto.

Unsignalised, (önsíg-nelaisd) *ag.*, non segnalato, non distinto.

Unsilvered, (önsílvö(r)d) *ag.*, non argentato.

Unsinged, (önsíng(e)d) *opp.* **not scorched,** *ag.*, non abbruciacchiato.

Unsinking, (önsínchin(g) *ag.*, che non si affonda, che non si accascia, che non vien meno.

Unsinning, (önsínin(g) *ag.*, impeccabile.

Unsisterly, (önsístö(r)lì) *ag.*, indegno di una sorella.

Unsizable, (önsáiseb(ö)l) *ag.*, di grandezza sproporzionata, di mole incomoda.

Unsized, (önsáisd) *ag.*, non incollato.

Unskilful, (öns-chílful) *ag.*, inabile, inesperto, inetto.

Unskilfully, (öns-chílfulì) *av.*, malamente, goffamente.

Unskilfulness, (öns-chílfulnes) *s.*, inabilità *f.*, ignoranza *f.*, inettezza *f.*

Unskilled, (öns-chíld) *ag.*, non versato, non pratico; inesperto, inabile — **Unskilled-***labour*, lavoro manuale.

Unslackened, (önsléch(ö)nd) *opp.* **unslacked,** *ag.*, non rallentato.

Unslaked, (önslé(i)chd) *ag.*, non estinto, non calmato; non misto con acqua; non smorzato (della calcina).

Unsleeping, (önslíipin(g) *ag.*, sempre desto.

to **Unsling,** (önslín(g) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **unslung**), far scoccare da una fionda; slegare (mar.) togliere le brache.

Unslumbering, (önslömbörin(g) *ag.*, (si dice più **sleepless**), sempre desto, vigilante.

Unsmirched, (önsmö(r)cht) *opp.* **not soiled,** *ag.*, non sporcato, non annerito; pulito, nitido.

Unsmoked, (önsmó(u)cht) *opp.* **not smoked,** *ag.*, non fumato, non affumicato.

Unsociable, (önsó(u)sceb(ö)l) *ag.*, poco socievole; riservato, non amante della compagnia.

Unsociableness, (önsó(u)sceb(ö)lnes) *s.*, umore non socievole.

Unsociably, (önsó(u)scebli) *av.*, in modo non socievole.

Unsocial, (önsó(u)scel) *ag.*, non sociale, non adatto alla società.

to **Unsocket,** (önsóchet) *v.a.r.*, togliere dal bocciuolo (di un candelliere).

Unsoiled, (önsóild) *ag.*, non sporcato, non macchiato; incontaminato, puro.

Unsold, (önsó(u)ld) *ag.*, non venduto, invenduto.

Unsoldierlike, (önsó(u)ldiörlaich) *opp.* **unsoldierly,** *ag.*, non da soldato, indegno di un militare.

Unsolicited, (önsolísit(ö)d) *opp.* **not asked for,** *ag.*, non sollecitato, non richiesto.

Unsolved, (önsólvd) *ag.*, insoluto, non spiegato.

Unsophisticated, (önsofístiche(i)t(ö)d) *ag.*, non sofisticato, corrotto o adulterato; puro, genuino; semplice, ingenuo.

Unsorted, (önsóo(r)t(ö)d) *ag.*, non scelto.

Unsought, (önsóot) *ag.*, (si dice più **not sought for**), non cercato, non ricercato.

Unsound, (önsáund) *ag.*, (si dice più **unhealthy** nel senso di malaticcio, infermo), malsano; debole, deperito; non valido, eterodosso; non fermo, non sodo o compatto; non ben stabilito; falso, non sincero; non genuino; senza principii, corrotto — **Unsound** *in faith*, eterodosso — *An* **unsound** *love*, un amore poco sincero.

Unsounded, (ör áund(ö)d) *ag.*, non sondato, non scandagliato.

Unsoundly, (önsáundli) *av.*, non sanamente; in maniera erronea; falsamente; senza solidità; leggermente.

Unsoundness, (önsáundnes) *s.*, stato malsano, guasto; mancanza di solidità, di vigore, di rettitudine.

Unsoured, (önsáu(r)d) *ag.*, non inacidito; (fig.) non esacerbato, non inasprito.

Unsown, (önsó(u)n) *ag.*, non seminato; non propagato seminando.

Unspared, (önspée(r)d) *ag.*, non risparmiato, non salvato.

Unsparing, (önspéerin(g) *ag.*, liberale, largo, prodigo; spietato, inesorabile.

Unsparingness, (önspéerin(g)nes) *s.*, liberalità *f.*, prodigalità *f.*; inesorabilità *f.*

Unspeakable, (önspíicheb(ö)l) *opp.* **unutterable,** *ag.*, indicibile, inesprimibile, ineffabile.

Unspeakably, (önspíichebli) *av.*, indicibilmente, inesprimibilmente.

Unspecified, (önspésifaid) *ag.*, non specificato.

Unspecious, (önspíisc(ö)s) *opp.* **not plausible,** *ag.*, non plausibile.

Unspeculative, (önspéchiuletiv) *ag.*, (si dice più **not given to speculation**), non speculativo.

Unspent, (önspént) *ag.*, non speso, non consumato; non esaurito; che non ha perduto la sua forza.

Unspied, (önspáid) *ag.*, (si dice più **unexplored**), inesplorato, non ricercato; non ispiato, non osservato.

Unspilt, (önspílt) *ag.*, non versato, non sparso.

Unsplit, (önsplít) *ag.*, non fenduto.

Unspoiled, (önspóild) *ag.*, non spogliato; non corrotto.

Unspoilt, (önspóilt) *ag.*, non viziato.

Unspoken, (önspó(u)chen) *ag.*, non detto, non proferito — *Her* **unspoken** *sympathy he knew was his*, egli sapeva che essa aveva simpatia per lui senza manifestargliela.

Unsportsmanlike, (önspó(r)tsmenlaich) *ag.*, non da sportsman.

Unspotted, (önspót(ö)d) *ag.*, senza macchia; (fig.) puro, immacolato; senza difetti, perfetto.

Unsquared, (öns-cuée(r)d) *ag.*, non reso quadrato; irregolare, informe.

Unstable, (önsté(i)b(ö)l) *ag.*, instabile; irresoluto, titubante.

Unstaid, (önsté(i)d) *ag.*, (si dice **not steady**), leggero, volubile, incostante.

Unstained, (önsté(i)nd) *ag.*, non macchiato, non tinto; (fig.) senza macchia, onorato.

Unstamped, (önstémpt) *opp.* **not stamped,** *ag.*, non stampato, non bollato.

Unstanched, (önstáanc(e)d) *ag.*, non stagnato (del sangue); insaziato, non calmato.

Unstatesmanlike, (önsté(i)tsmenlaich) *ag.*, non da statista, non da uomo di stato.

Unsteadily, (önstédili) *av.*, incostantemente; saltuariamente.

Unsteadiness, (önstédines) *s.*, mancanza di fermezza; incostanza *f.*, volubilità *f.*; timidezza *f.*, irresolutezza *f.*

Unsteady, (önstédi) *ag.*, non solido, non fisso; incostante, volubile; irresoluto; variabile; dissipato, di condotta irregolare.

Unsteeped, (önstípt) *ag.*, non bagnato, non macerato.

Unstimulated, (önstímiule(i)t(ö)d) *ag.*, non stimulato non incitato.

Unstinted, (önstínt(ö)d) *ag.*, non ristretto, non limitato.

Unstirred, (önstö́(r)d) *ag.*, non agitato, tranquillo.

to **Unstitch,** (önstítc) *v.a.r.*, scucire.

to **Unstop,** (önstóp) *v. a. r.*, (si dice più *to* **uncork**), sturare, cavare il turacciolo; aprire.

Unstored, (önstóo(r)d) *ag.*, non approvigionato, non provvisto; non immagazzinato.

Unstoried, (önstóorid) *ag.*, (si dice **not related in story**), di cui la storia non parla.

Unstrained, (önstré(i)nd) *opp.* **not strained,** *ag.*, non forzato, non costretto; non stiracchiato; facile, naturale.

Unstraitened, (önstré(i)t(ö)nd) *op.* **not narrowed,** *ag.*, non imitato, non ristretto.

Unstratified, (önstrétifaid) *ag.*, (geol.) non depositato in strati.

Unstrengthened, (önstrénghs(ö)nd) *ag.*, non rafforzato; (si dice **not supported** nel nel senso di non sostenuto).

to **Unstring,** (önstrín(g) *v. a. tr.*, (*imp.* **unstrung**), levare le corde, sciogliere; distendere.

Unstrung, (önstrŏn(g) *ag.*, sciolto, slegato, con le corde rallentate, rallentato.

Unstudied, (önstŏdid) *ag.*, non studiato; facile, naturale; non versato, non abile.

Unstudious, (önstiúdi(ö)s) *ag.*, (si dice **not studious**), non studioso.

Unstuffed, (önstŏfd) *ag.*, non imbottito, non impagliato, non impinzato.

Unsubdued, (önsöbdiúd) *ag.*, non soggiogato, invincibile.

Unsubmissively, (önsöbmísivli) *av.*, senza sottomettersi.

Unsubsidised, (önsŏbsidaisd) *ag.*, non sussidiato.

Unsubstantial, (önsöbsténscel) *ag.*, non sostanziale; non reale.

Unsubverted, (önsöbvŏ(r)t(ö)d) *op.* **not overthrown,** *ag.*, non sovvertito.

Unsuccessful, (önsöch-sésful) *ag.*, che non ha successo, che non produce il risultato voluto.

Unsuccessfully, (önsöch-sésfuli) *av.*, senza successo.

Unsuccessfulness, (önsöch-sésfulnes) *s.*, mancanza di successo.

Unsuccoured, (önsŏcŏ(r)d) *ag.*, (si dice più **not relieved**), non soccorso od aiutato.

Unsucked, (önsŏcht) *ag.*, non succhiato.

Unsugared, (önsciúgherd) *ag.*, non zuccherato, senza zucchero.

Unsuitable, (önsiúteb(ö)l) *ag.*, non adattato, non conveniente; sconveniente; disadatto, incongruo.

Unsuitableness, (önsiúteb(ö)lnes) *s.*, inettitudine *f.*, sconvenevolezza *f.*, incongruità *f.*

Unsuitably, (önsiútebli) *av.*, impropriamente, incongruamente.

Unsuited, (önsiút(ö)d) *ag.*, poco adatto, non conveniente.

Unsullied, (önsŏlid) *ag.*, non sporcato non macchiato; (fig.) senza macchia, puro.

Unsung, (önsŏn(g) *ag.*, non cantato; non celebrato in versi.

Unsupplied, (önsöpláid) *ag.*, sprovvisto, non fornito del necessario.

Unsupported, (önsöpóo(r)t(ö)d) *ag.*, non sostenuto, non sorretto; non assistito

Unsurmountable, (önsörmáunteb(ö)l) *ag.*, insormontabile.

Unsurpassable, (önsö(r)páaseb(ö)l) *ag.*, insorpassabile.

Unsurpassed, (önsö(r)páasd) *ag.*, non sorpassato, non vinto.

Unsusceptible, (önsösséptib(ö)l) *ag.*, non suscettibile, non soggetto; incapace.

Unsuspected, (önsöspécht(ö)d) *ag.*, non sospettato.

Unsuspecting, (önsöspéchtin(g) *ag.*, non sospettoso, senza sospetti.

Unsuspectingly, (önsöspéchtin(g)li) *av.*, senza sospetto.

Unsuspicious, (önsöspísc(ö)s) *ag.*, non sospettoso.

Unsustainable, (önsösté(i)neb(ö)l) *ag.*, insostenibile.

Unsustained, (önsösté(i)nd) *ag.*, non sostenuto.

Unsustaining, (önsösté(i)nin(g) *ag.*, non sostenente; debole, fragile.

Unswayable, (önsué(i)eb(ö)l) *ag.*, che non si lascia influenzare da altri.

Unswayed, (önsué(i)d) *ag.*, non maneggiato, non piegato; libero, non influenzato.

Unswept, (önsuépt) *ag.*, non spazzato, non scopato.

Unswerving, (önsuŏ(r)vin(g) *ag.*, che non devia, fermo, saldo.

Unswervingly, (önsuŏ(r)vin(g)li) *av.*, senza deviare, fermamente.

Unsworn, (önsuó(r)n) *ag.*, non giurato; non legato da giuramento.

Unsymmetrical, (önsimétrichel) *ag.*, asimmetrico.

Unsympathetic, (önsimpesétich) *ag.*, non simpatico.

Unsystematic, (önsistemétich) *ag.*, non sistematico.

to **Untack,** (öntéch) *v. a. r.*, staccare, disgiungere, sciogliere.

Untainted, (önté(i)nt(ö)d) *ag.*, inalterato; incorrotto; non guasto; (fig.) senza macchia, intemerato.

Untaken, (önté(i)chen) *opp.* **not captured,** *ag.*, non preso, non tolto; non inghiottito.

Untalked, (öntóocht) *ag.*, (si dice **not spoken of**), (generalm. seguito da *of*), non menzionato.

Untamable, (öntéi(i)meb(ö)l) *opp.* **untameable,** *ag.*, indomabile, non soggiogabile; ribelle, incorreggibile.

Untamed, (öntéi(i)md) *ag.*, indomito, selvatico, indomabile, che non si può soggiogare.

Untarnished, (öntá(r)niscd) *ag.*, non appannato, non annerito; non macchiato.

Untasked, (öntáas-cht) *ag.*, che non ha occupazione; disoccupato, pigro.

Untasted, (önté(i)st(ö)d) *ag.*, non gustato, non assaggiato; non pratico.

Untaught, (öntóot) *ag.*, non istruito, illetterato; ignorante.

Untaxed, (öntéch-st) *ag.*, non tassato, non accusato.

Unteachable, (öntíiceb(ö)l) *ag.*, che non può o non vuole imparare; indocile.

Unteachableness, (öntíiceb(ö)lnes) *s.*, il non volere o poter imparare; indocilità *f.*;

Untempered, (öntémpö(r)d) *ag.*, non temperato; non moderato, non raffrenato.

Untempted, (öntémt(ö)d) *ag.*, non tentato, non sedotto od adescato.

Untenable, (önténeb(ö)l) *ag.*, che non può essere tenuto, che non può essere proibito; insostenibile.

Untenantable, (önténenteb(ö)l) *ag.*, inabitabile.

Untenanted, (önténent(ö)d) *ag.*, non affittato, disabitato.

Untended, (önténd(ö)d) *ag.*, (si dice **not cared for**), non guardato, non curato.

Untender, (önténdör) *ag.*, (si dice più **unkind**), non tenero; insensibile, freddo, duro.

Untenty, (önténti) *ag.*, (in Iscozia) (si dice **careless**), incauto, noncurante.

Unterrestrial, (önteréstriel) *ag.*, (si dice più **unearthly**), spirituale, celeste.

Unterrified, (öntérifaid) *opp.* **not daunted,** *ag.*, non spaventato, impavido.

Untested, (öntést(ö)d) *ag.*, non provato, non testimoniato.

Unthanked, (önsséncht) *ag.*, non ringraziato.

Unthankful, (önsséncheful) *ag.*, (si dice più **ungrateful**), sconoscente, ingrato; improduttivo.

Unthankfulness, (önsséncheulnes) *s.*, (si dice più **ingratitude**), ingratitudine *f.*

Unthawed, (önssóod) *opp.* **not melted,** *ag.*, non fuso, disciolto.

Unthinkable, (önssíncheb(ö)l) *ag.*, che non può essere pensato.

Unthinking, (önssínchin(g) *ag.*, spensierato, stordito; fatto spensieratamente.

Unthinkingly, (önssínchin(g)li) *av.*, spensieratamente, storditamente.

Unthought, (önssóot) *ag.*, (general. seguito da *of*) impensato, inopinato.

to **Unthread,** (önssréd) *v. a. r.*, sfilacciare, slegare, staccare.

Unthriftily, (önssríftili) *av.*, (si dice **wastefully**), prodigamente, profusamente.

Unthriftiness, (önssríftines) *s.*, prodigalità *f.*, scialacquo *m.*

Unthrifty, (önssrífti) *ag.*, (si dice più **wasteful**), non economico, prodigo, scialacquatore.

Untidily, (öntáidili) *av.*, non lindamente, con poca nettezza.

Untidiness, (öntáidines) *s.*, difetto di nettezza, sporcizia *f.*

Untidy, (öntáidi) *ag.*, non pulito, non lindo; sciatto; mal vestito, sporco.

to **Untie,** (öntái) *v.a.r.*, slegare, snodare; sgombrare; sbrogliare, sciogliere; spiegare, schiarire — *To* **untie** *a knot*, sciogliere un nodo.

Untied, (öntáid) *ag.*, slegato, snodato, staccato — *Had he been* **untied,** (fam.) se fosse stato celibe.

Until, (öntíl) *prep.*, sino a che, finchè, infino a tanto che — **Until** *next week*, sino alla settimana ventura — **Until** *now*, finora — **Until** *then*, fin d'allora.

Untilled, (öntíld) *ag.*, non coltivato, incolto, sodo.

Untimely, (öntáimli) *ag.*, intempestivo, inopportuno; prematuro, precoce — *To come at an* **untimely** *hour*, venire fuor d'ora.

Untinged, (öntíng(e)d) *ag.*, non tinto, non impregnato; puro.

Untirable, (öntáireb(ö)l) *ag.*, instancabile, infaticabile.

Untired, (öntái(r)d) *ag.*, non stanco, fresco, infaticabile.

Untiring, (öntáirin(g) *ag.*, instancabile, indefesso.

Untiringly, (öntáirin(g)li) *ag.*, instancabilmente, infaticabilmente.

Untithed, (öntáisd) *ag.*, non soggetto a decime.

Unto, (ŏntu) *prep.*, a, verso.

Untold, (öntó(u)ld) *ag.*, non detto, non narrato, non rivelato; non numerato, non contato.

Untouched, (öntŏtc(e)d) *ag.*, intatto, non toccato, non colpito; non menzionato; non commosso.

Untoward, (öntúe(r)d) *ag.*, (si dice **perverse, refractory**), ritroso, perverso, intrattabile, sfavorevole, contrario.

Untowardly, (öntúerdli) *av.*, indocilmente, in maniera intrattabile; sfavorevolmente, contrariamente.

Untowardness, (öntúe(r)dnes) *s.*, ritrosia *f.*, perversità *f.*, carattere intrattabile; contrarietà *f.*

Untraced, (öntré(i)sd) *ag.*, non tracciato; senza orme; non deliberato; senza passo o sentiero.

Untracked, (öntrécht) *ag.*, non seguito alla pista; non battuto, non frequentato; senza sentieri.

Untractable, (öntréchteb(ö)l) *ag.*, intrattabile; refrattario.

Untragic, (öntrégich) *opp.* **untragical,** (si dice **not tragic**), non tragico; comico, faceto.

Untrained, (öntré(i)nd) *ag.*, non ammaestrato, non esercitato; non istruito, inabile.

Untrammeiled, (öntrémeld) *ag.*, non impastoiato; non inceppato.

Untransferable, (öntrensfŏreb(ö)l) *ag.*, che non si può trasferire.

Untranslatable, (öntrenslé(i)teb(ö)l) *ag.*, intraducibile.

Untranslated, (öntrenslé(i)t(ö)d) *ag.*, non tradotto; originale.

Untravelled, (öntréveld) *ag.*, inesplorato; che non ha viaggiato.

Untraversed, (öntrévö(r)sd) *ag.*, non attraversato.

Untried, (öntráid) *ag.*, non provato; intentato; non sperimentato: che non è stato messo alla prova; (legge) non giudicato, non processato; non saggiato.

Untrimmed, (öntrímd) *ag.*, non assettato, non ornato, non guernito.

Untriturated, (öntrítiure(i)t(ö)d) *ag.*, non triturato.

Untrod, (öntród) *opp.* **untrodden,** *ag.*, non calpestato, non battuto.

Untroubled, (öntrŏb(ö)ld) *ag.*, non turbato; tranquillo; non annoiato; non increspato.

Untrue, (öntrú) *ag.*, non vero, falso, erroneo, menzognero; incostante, volubile, non fedele; sleale.

Untruly, (öntrúli) *av.*, falsamente, slealmente.

Untrustworthiness, (öntrŏstuördines) *s.*, carattere indegno di fiducia; slealtà *f.*, infedeltà *f.*

Untrustworthy, (öntrŏstuörsi) *ag.*, indegno di fiducia; infedele, sleale.

Untruth, (öntrús) *s.*, (si dice **falsehood**), falsità *f.*, menzogna *f.*, bugia *f.*; infedeltà *f.*

Untruthful, (öntrúsful) *ag.*, non veritiero, non verace.

Untruthfully, (öntrúsfuli) *av.*, falsamente.

Untruthfulness, (öntrúsfulnes) *s.*, mancanza di veracità.

to **Untuck,** (öntŏch) *v.a.r.*, disfare una piega, disfare.

Untumbled, (öntŏmb(ö)ld) *ag.*, non scomposto o scompigliato.

Untunable, (öntiúneb(ö)l) *ag.*, scordante.

Unturned, (öntŏ(r)nd) *ag.*, non voltato — *To leave no stone* **unturned,** non lasciar nulla d'intentato.

Untutored, (öntiútö(r)d) *ag.*, non tutelato; ignorante, senza istruzione; rozzo, crudo.

to **Untwine,** (öntúain) *opp. to* **untwist,** *v.a.r.*, sviluppare, svolgere, districare; sbrogliare; (fig.) spiegare — *To get* **untwined,** sfilacciarsi.

Unused, (öniúsd) *ag.*, non usato; inusitato; nuovo, non abituato.

Unusual, (öniúgiuel) *ag.*, non usuale; non comune, non frequente.

Unusually, (öniúgiueli) *av.*, non abitualmente, inusitatamente.

Unutterable, (önŏtöreb(ö)l) *ag.*, ineprimibile, ineffabile.

Unutterably, (önŏtörebli) *av.*, inesprimibilmente, ineffabilmente.

Unuttered, (önŏtö(r)d) *ag.*, non pronunciato, non proferito.

Unvaccinated, (önvéch-sine(i)t(ö)d) *ag.*, non vaccinato.

Unvalued, (önvéliud) *ag.*, senza valore; non apprezzato.

Unvanquished, (önvéncuiscd) *ag.*, non conquistato, non soggiogato.

Unvaried, (önvérid) *ag.*, non variato o alterato; invariabile.

Unvarnished, (önvárniscd) *ag.*, non verniciato; (fig.) chiaro, semplice.

Unvarying, (önvéeri-in(g) *ag.*, non variante; uniforme.

to **Unveil,** (önvé(i)l) *v.a.* e *n.r.*, svelare, rivelare, scoprire; svelarsi, scoprirsi.

Unventilated, (önvéntile(i)t(ö)d) *ag.*, non ventilato, non purificato da una corrente d'aria.

Unversed, (önvŏ(r)sd) *ag.*, non versato, non pratico.

Unvindicated, (önvíndiche(i)t(ö)d) *ag.*, non vendicato.

Unviolated, (önvái(ö)le(i)t(ö)d) *ag.*, inviolato; non rotto, non trasgredito.

Unvisited, (önvísit(ö)d) *ag.*, non visitato, non frequentato da viaggiatori.

Unvitiated, (önvíscie(i)t(ö)d) *ag.*, non viziato o corrotto; puro.

Unvoiced, (önvóisd) *ag.*, non parlato; non pronunciato colla voce.

Unvolatilised, (önv(ö)létila'sd) *ag.*, non volatilizzato.

Unvouched, (önváuto(e)d) *ag.*, non attestato.

Unvowelled, (önváueld) *ag.*, (si dice **having no vowels**), senza vocali.

Unwakened, (önué(i)chend, *ag.*, non svegliato, non sveglio.

Unwalled, (önuóld) *ag.*, senza mura, aperto.

Unwarily, (önuéerili) *av.*, sconsideratamente, incautamente.

Unwariness, (önuéerines) *s.*, sconsideratezza *f.*, imprudenza *f.*

Unwarlike, (önuórlaich) *ag.*, non bellicoso, non agguerrito.

Unwarned, (önuórnd) *ag.*, non premunito, non avvertito.

Unwarped, (önuórpt) *ag.*, non intrecciato o curvato; non pregiudicato, imparziale.

Urwarping, (önuórpin(g) *ag.*, che non si piega, che non cede.

Unwarrantable, (önuórenteb(ö)l) *ag.*, inescusabile; non giustificabile; illegale.

Unwarrantableness, (önuórenteb(ö)lnes) *s.*, qualità inescusabile; illegalità *f.*

Unwarrantably, (önuórentebli) *av.*, in modo non giustificabile.

Unwarranted, (önuórent(ö)d) *ag.*, non autorizzato; non garantito; non accertato.

Unwary, (önuéeri) *ag.*, imprevidente, improvvido; non vigilante; incauto; sconsiderato.

Unwashed, (önuóscd) *ag.*, non lavato; (fig.) sporco; osceno; volgare — *The* **unwashed,** opp. *the great* **unwashed,** la plebaglia.

Unwasted, (önué(i)st(ö)d) *ag.*, non scialacquato, non dissipato, non consumato, non esaurito.

Unwatched, (önuótc(e)d) *ag.*, non sorvegliato, non guardato.

Unwatchfulness, (önuótc(e)fulnes) *s.*, mancanza di vigilanza, trascuratezza *f.*

Unwatered, (önuótö(r)d) *ag.*, non bagnato, asciutto.

Unwavering, (önué(i)vörin(g) *ag.*, fermo incrollabile, inconcusso.

Unweaned, (önuíind) *ag.*, non spoppato, non svezzato.

Unwearied, (önuíirid) *ag.*, non stanco; infaticabile, assiduo.

Unwearledly, (önuíiridli) *av.*, infaticabilmente.

Unweariedness, (önuíiridnes) *s.*, infaticabilità *f.*, costanza *f.*, pertinacia *f.*

Unwebbed, (önuébd) *ag.*, non fornito di membrana.

Unwedded, (önuéd(ö)d) *ag.*, (si dice più **unmarried**), non sposato, celibe, nubile.

Unweeded, (önuíid(ö)d) *ag.*, non sarchiato, pieno di male erbe.

Unwelcome, (önuélc(ö)m) *ag.*, non benvenuto, non veduto o accolto di buon occhio; sgradito; non accettabile — **Unwelcome** *news*, cattive notizie.

Unwell, (önuel) *ag.*, non bene; malato; indisposto.

Unwept, (önuépt) *ag.*, non lamentato, non pianto.

Unwhipped, (önuípd) *opp.* **not whipped,** *ag.*, non frustato, non punito.

Unwhispered, (önuíspö(r)d) *ag.*, non sussurrato.

Unwholesome, (önhó(u)ls(ö)m) *ag.*, insalubre, malsano; viziato, corrotto.

Unwholesomeness, (önhó(u)ls(ö)mnes) *s.*, insalubrità *f.*

Unwieldiness, (önuíildines) *s.*, pesantezza *f.*, difficoltà di muovere o di muoversi per pesantezza.

Unwieldy, (önuíildi) *av.*, non maneggiabile; pesante, enorme, grave, difficile a muoversi.

Unwilling, (önuíliu(g)) *av.*, che non vuole; non volenteroso, avverso, riluttante; involontario — *He is* **unwilling** *to work*, non vuol lavorare — *Willing or* **unwilling,** volere o non volere — *Willing or* **unwilling,** *you must do it*, bisogna farlo, che lo vogliate o no.

Unwillingly, (önuíliu(g)li) *av.*, involontariamente; di malavoglia; con ripugnanza.

Unwillingness, (önuíliu(g)nes) *s.*, mala voglia, cattiva volontà; ripugnanza *f.*, avversione *f.*, ritrosia *f.*

to **Unwind,** (önuáind) *v.a.* e *n.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **unwound**), sgomitolare, sviluppare, svolgere; sbrogliare.

Unwiped, (önuáipt) *ag.*, non asciugato, non nettato.

Unwise, (önuáis) *ag.*, malaccorto, poco avveduto, poco serio; (si dice più **foolish** nel senso di stupido, insensato).

Unwisely, (önuáisli) *av.*, imprudentemente, (si dice più **foolishly** nel senso di stupidamente).

Unwished, (önuíscd) *ag.*, non desiderato; non cercato — **Unwished** *for*, non bramato.

Unwithered, (önuídö(r)d) *ag.*, non appassito, non disseccato.

Unwithering, (önuídörin(g) *ag.*, che non si appassisce; imperituro.

Unwitnessed, (önuítnesd) *ag.*, non veduto, senza testimoni.

Unwittingly, (önuítin(g)li) *av.*, (si dice più **unconsciously**), inavvertentemente, inconsapevolmente.

Unwitty, (önuíti) *ag.*, (si dice **foolish**), senza spirito, non spiritoso.

Unwomanly, (önvúmenli) *ag.*, in modo indegno di una donna.

Unwonted, (önuónt(ö)d) *ag.*, (si dice più **unusual**), insolito, non comune; raro, straordinario.

Unwontedly, (önuónt(ö)dli) *av.*, (si dice più **unusually**), insolitamente, stranamente.

Unwontedness, (önuónt(ö)dnes) *s.*, (si dice più **uncommonness**), rarità *f.*, stranezza.

Unwooed, (önvúd) *ag.*, non corteggiato.

Unworkmanlike, (önuő(r)chmenlaich) *ag.*, non da operaio; (si dice **unskilful** nel senso di inabile).

Unworldliness, (önuő(r)ldlines) *s.*, distaccamento dal mondo, dalle cose terrene.

Unworldly, (önuő(r)ldli) *ag.*, non mondano, non terrestre.

Unworn, (önuóo(r)n) *ag.*, non frusto, non logoro.

Unworried, (önuőrid) *ag.*, non sbranato.

Unworthily, (önuő(r)sili) *av.*, indegnamente.

Unworthiness, (önuő(r)sines) *s.*, mancanza di merito, indegnità *f*,

Unworthy, (önuő(r)si) *ag.*, indegno, immeritevole; senza merito, non conveniente, vile; mancante di qualità convenienti.

Unwound, (önváund) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **unwind**, sgomitolare.

Unwounded, (önvúnd(ö)d) *ag.*, non ferito, non offeso.

Unwoven, (önuó(u)ven) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **unweave**, sfilare.

to **Unwrap**, (önrép) *v. a. r.*, aprire un involto; sviluppare, sciogliere.

Unwrenched, (önrénte(e)d) *ag.*, non storto.

Unwritten, (önrít(ö)n) *ag.*, non scritto, tradizionale; non espresso distintamente; bianco — **Unwritten**-*law*, (legge) legge comune.

Unwrought, (önróot) *ag.*, non lavorato, greggio, crudo.

Unwrung, (önrőn(g) *ag.*, non pizzicato; non scorticato.

Unyielded, (önjílld(ö)d) *ag.*, non ceduto, non arresc.

Unyielding, (önjíldin(g) *ag.*, che non cede, fermo, rigido, ostinato.

to **Unyoke**, (önjió(u)ch) *v.a.r.*, sciogliere dal giogo; liberare da un giogo.

Unyoked, (önjió(u)cht) *ag.*, sciolto dal giogo.

Up, (öp) *av.* su, in su, in alto, sopra, in aria; alzato; ritto, in piedi; in sella; elevato, eretto; in riparazione (di strada); in totale, in tutto (in parecchi giuochi); in istato di azione, di eccitamento, di rivolta; in armi; sopra l'orizzonte; in istato avanzato; fino a, sino all'altezza di; ad un certo punto o tempo; ad una maggiore altezza; in più matura condizione; in istato di eguaglianza; vicino, in preparazione, nascostamente; per mezzo, per via: in condizione di capacità, di abilità, di praticità — **Up**, dopo un verbo d'azione esprime il completo compimento dell'azione, o l'idea di salire, di levare, di riunire, di raccogliere ecc. — *All* **up**, finito, rovinato — **Up** *and down*, qua e là, su e giù — **Ups** *and downs*, vicende — **Up** *to*, ad eguale altezza, al medesimo grado — **Up** *to snuff* (fam.) furbo, perspicace — **Up** *to the hub*, (fam.) all'estremo — *To come* **up** *with*, raggiungere, acchiappare — *Come* **up** *to this window*, affacciatevi a questa finestra — *I am* **up** *to that little dodge*, già conosco il vostro piccolo giuoco — *The funds are* **up**, i fondi sono in rialzo — *The game is* **up**, il giuoco è finito — *Time is* **up**, è venuto il momento.

Up, (öp) *prep.*, in alto, in alto di; verso l'interno — **Up**-*line*, (strad. ferr.) linea della stazione centrale — **Up** *sound*, (mar.) (in Amer.) dal mare — **Up** *the country*, (in Amer.) verso l'interno — **Up** *the river*, rimontando il fiume — **Up**-*train*, treno in arrivo alla stazione centrale.

Upas, (iúpes) *s.*, (malese) (bot.) upas *m.*: albero velenosissimo delle artocarpee — **Upas**-*tree*, (bot.) upas *m.*

to **Upbear**, (öpbeer) *v.a.ir.*, (*imp.* **upbore**, *part. pass.* **upborne**), (si dice più *to* **lift**), portare in alto; elevare, sollevare; sostenere in alto; sostenere.

to **Upbraid**, (öpbré(i)d) *v.a.r.*, (si dice più *to* **reproach**), rimproverare, incolpare: rampognare; rinfacciare — *He* **upbraided** *her with her bad hu mour*, la rimproverò del suo cattivo umore.

Upbraid, (öpbré(i)d) *s.*, (si dice più **reproach**), rimprovero *m.*; accusa *f.*

Upbraider, (öpbré(i)dör) *s.*, chi rimprovera, chi rampogna.

Upbraidingly, (öpbré(i)din(g)li) *av.*, con rimproveri.

Upcast, (öpcáast) *ag.*, diretto in alto; mandato in alto — *With* **upcast** *eyes*, con gli occhi rivolti al cielo.

Upcast, (öpcaast) *s.*, (si dice **taunt** nel senso di rimprovero, rampogna) tiro *m.*, colpo

m. (alle boccie); (min.) pozzo d'aereamento.

Upheaval, (öphíivel) *s.*, sollevamento *m.*, elevazione *f.*; (geol.) elevazione di terra prodotta da un vulcano o da un terremoto.

to **Upheave,** (öphíiv) *v.a.r.*, sollevare; (si dice più *to* **raise** nel senso di elevare).

Upheld, (öphéld) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **uphold,** innalzare.

Uphill, (ŏphil) *ag.*, erto, scosceso (fig.) difficile; improbo; severo — **Uphill-work,** lavoro penoso.

Uphill, (ŏphil) *av.*, salendo, su.

to **Uphold,** (öphó(u)ld) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **upheld**), innalzare, levare; elevare, sostenere; mantenere; approvare.

Upholder, (öphó(u)ldör) *s.*, sostenitore *m.*, difensore.

to **Upholster,** (öphó(u)lstör) *v.a.r.*, tappezzare, ammobiliare.

Upholsterer, (öphó(u)lstörör) *s.*, negoziante di mobili; tappezziere *m.*

Upholstery, (öphó(u)lstöri) *s.*, mobili *m. pl.*; arte del tappezziere.

Upland, (ŏplend) *s.*, altipiano *m.*, terreno elevato; campagna *f.*

Upland, (ŏplend) *ag.*, di altipiano, alto; di campagna, rustico, campagnolo — **Upland-*cotton,*** cotone con corto filamento.

to **Uplift,** (öplíft) *v. a. r.*, (si dice più *to* **raise up**), alzare, elevare.

Uplift, (ŏplift) *ag.*, (si dice più **uplifted**), alzato, elevato.

Upon, (öpón) *prep.* sopra, (che giace o posa sopra); di sopra, su, sul, sullo, sui, sulla, sulle; all'epoca di; in posizione elevata; (in connessione con parole esprime motivo, fondamento, dipendenza, scopo, fine ecc.) — **Upon** *my arrival,* al mio arrivo — **Upon** *the whole,* in complesso — *To live* **upon** *milk,* vivere di latte — *To take* **upon,** assumere — *Call* **upon** *me at four,* passate da me alle quattro.

Upper, (ŏpö(r) *ag.*, più elevato; superiore — **Upper-*case,*** (tip.) casella delle lettere maiuscole — **Upper-*crust,*** (fam.) l'aristocrazia — **Upper-*hand,*** superiorità, vantaggio — **Upper-*house,*** Parlamento; (in Inghilt.) Camera dei Lordi — **Upper** *ten thousand,* (talvolta si abbrevia in **upper** *ten*), i ricchi, i dirigenti; l'aristocrazia; — **Upper-*works,*** (mar.) opera morta: parte del bastimento non immersa — **Upper-*world,*** regioni eteree; cielo la terra (per opposizione alle più basse regioni) — *To have the* **upper** *hand,* avere il sopravvento su uno.

Upper, (ŏpö(r) *s.*, gambale *m.* (di stivale).

Uppermost, (ŏpö(r)mo(u)at) *ag.*, il più elevato, il più alto, il primo; predominante — *To be the* **uppermost,** essere il primo.

Uppish, (ŏpisc) *ag.*, superbo, arrogante; che si dà delle grandi arie.

to **Upraise,** (öpré(i)s) *v.a.r.*, (si dice più *to* **lift up**), elevare, rizzare; innalzare, sollevare; esaltare.

Upright, (ŏprait) *ag.*, (si dice **straight** nel senso di diritto, perpendicolare); eretto; (fig.) giusto, integro, leale, onesto — **Upright** *conduct,* giustizia, equità — *An* **upright** *man,* un uomo giusto — **Upright,** piano verticale.

Upright, (ŏprait) *s.*, (arch.) elevazione di un edificio, trave perpendicolare; pilastro *m.*

Uprightly, (ŏpraitli) *av.*, verticalmente; rettamente, con probità.

Uprightness, (ŏpraitnes) *s.*, dirittura, perpendicolarità *f.*; (fig.) integrità *f.*, onestà *f.*, probità *f.*

Uprising, (öpráisin(g) *s.*, il sorgere; ascesa *f.*

Uproar, (ŏproor) *s.*, tumulto *m.*; strepito *m.*, clamore *m.*, scompiglio *m.*, disordine *m.*

to **Uproar,** (ŏproor) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **make an uproar**), gettare in iscompiglio, disturbare; produrre tumulto, disordine.

Uproarious, (öpróori(ö)s) *ag.*, strepitoso.

Uproariously, (öpróori(ö)sli) *av.*, strepitosamente.

Uproariousnes, (öpróori(ö)snes) *s.*, (si dice più **riot**), l'essere strepitoso, l'essere in iscompiglio.

to **Uproot,** (öprút) *v.a.r.*, sradicare, estirpare, svellere.

to **Uprouse,** (öpráus) *v.a.r.*, (si dice più *to* **arouse**), stimolare, scuotere, svegliare.

to **Upset,** (öpsét) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **upset**), capovolgere, ribaltare, rovesciare far ribaltare (una carrozza); deludere l'aspettativa — *To* **upset** *the tea-pot,* rovesciare la teiera — *The bracing air had the effect of getting into the head and* **upsetting** *the balance of those who drank deep of it,* l'aria frizzante aveva l'effetto di dare al capo ed esilarare quelli che l'aspiravano a pieni polmoni.

to **Upset,** (öpsét) *v.n.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **upset**), capovolgersi, ribaltare, rovesciarsi — *Should my bark get* **upset,** se la mia barca si capovolgesse — *The coach* **upset,** la vettura ribaltò.

Upset, (ŏpset) *ag.*, fisso, determinato — — **Upset-***price,* il più basso prezzo ad un incanto (di terreni, case).

Upset, (öpsét) *s.*, rovesciamento *m.*, ribaltamento *m.*

Upset, (öpsét) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **upset,** capovolgere.

Upshot, (ŏpsc(i)ot) *s.*, fine *m.*, risultato *m.*, esito *m.* — *The* **upshot** *of the matter,* l'essenza dell'affare.

Upside, (ŏpsaid) *s.*, di sopra *m.*, parte superiore — **Upside-***down,* sottosopra — *To turn* **upside** *down,* capovolgere, rovesciare.

Upstairs, (öpstée(r)s) *ag.*, del piano superiore (di una casa).

Upstairs, (öpstéers) *av.*, di sopra, al piano superiore.

to **Upstand,** (ŏpstend) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **upstood**), (si dice più *to* **stand up**), levarsi, drizzarsi, sorgere.

Upstart, (ŏpstaa(r)t) *s.* e *ag.*, venuto dal nulla, arricchito presto, uomo che ha fatto fortuna in poco tempo; (franc.) villano rifatto; — *He is nothing but an* **upstart,** egli è un villano rifatto — *No pride is so great as an* **upstart's,** (prov.) non v'è superbia alla superbia eguale di un uomo vil che in alto loco sale.

Upstroke, (ŏpstro(u)ch) *s.*, tratto all'insù (nella scrittura).

to **Uptear,** (öptée(r) *v.a.r.*, (*imp.* **uptore,** *part. pass.* **uptorn**), (si dice più *to* **pull up**), strappare dal basso in alto.

Up-to-date, (öptudé(i)t) *s.* e *ag.*, ciò che v'ha di più nuovo e moderno; (franc.) ultima novita; il più nuovo, il più moderno — *The* **Up to date** *Method,* il Metodo più moderno (Lysle) — *The most modern and* **up-to-date** *of rogues,* il furfante più moderno e più nuovo.

Uptown, (ŏptaun) *ag.*, (in Amer.) situato verso o nella parte più alta della città.

to **Upturn,** (öptŏ(r)n) *v. a. r.*, volgere all'insù; rivoltare — **Upturned** *nose,* naso rivolto all'insù.

Upupa, (iúpöpa) *s.*, (lat.) (ornit.) upupa *f.*: uccello dei tenuirostri.

Upward, (ŏpuerd) *op.* **upwards,** *ag.*, diretto in alto, rivolto insù.

Upward, (ŏpuerd) *opp.* **upwards,** *av.*, all'insù, verso l'alto; rimontando verso la sorgente; oltre, di più — **Upwards** *of,* più di, oltre — **Upwards** *of ten,* più di dieci — *Ten pounds and* **upwards,** dieci lire e più.

to **Upwhirl,** (öpuŏ(r)l) *v.a.r.*, fare turbinare nell'aria.

to **Upwind,** (öpuáind) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **upwound**), (si dice *to* **roll up**), avvolgere sopra; involgere.

Uræmia, (iurĭimia) *s.*, (greco) (med.) uremia *f.*

Uræmic, (iurĭimich) *ag.*, uremico.

Urania, (iuré(i)nia) *s.*, (lat.) (mit.) Urania *f.*: dea dell'astronomia.

Uranic, (iurénich) *ag.*, (si dice più **celestial**), celestiale, astronomico.

Uranic, (iurénich) *ag.*, (chim.) uranico; prodotto o derivato dall'ossido di uranio.

Uranite, (iúrenait) *s.*, (min.) uranite *f.*: minerale di uranio.

Uranitic, (iurenítich) *ag.*, uranitico.

Uranium, (iuré(i)ni(ö)m) *s.*, (chim.) uranio *m.*: corpo semplice, metallico.

Uranus, (iúren(ö)s) *s.*, (greco) (mit.) Urano *m.*: il più antico degli dei greci; (astron.) Urano *m.*: pianeta fra Saturno e Nettuno.

Urate, (iúret) *s.*, urate *m.*: sale di acido urico.

Urban, (ŏ(r)ben) *ag.*, (lat.) urbano.

Urbane, (ö(r)bé(i)n) *ag.*, (si dice più **polite**), urbano, cortese, fine, gentile.

Urbanist, (iúrbenist) *s.*, (bot.) specie di pera.

Urbanity, (ö(r)béniti) *s.*, urbanità *f.*, cortesia *f.*, civiltà *f.*, gentilezza *f.*

Urceolate, (ŏrse(ö)le(i)t) *ag.*, (lat.) (bot.) urceolato: rigonfio in forma di anfora.

Urchin, (ŏrcin) *s.*, (franc.) (zool.) riccio *m.*; (fig.) birichino *m.*, monello *m.*

Urdu, (úrdu) *s.*, (ind.) linguaggio dell'Indostano.

Urea, (iúrea) *s.*, (lat.) (chim.) urea *f.*: costituente organico dell'orina.

Ureter, (iúrĭitö(r) *s.*, (greco) (anat.) uretere: canale conduttore dell'orina dai reni alla vescica.

Ureteritis, (iuriitöráitis) *s.*, (greco) (med.) ureterite *f.*: infiammazione dell'uretere.

Urethra, (iurĭisra) *s.*, (greco) (anat.) uretra *f.*: canale scaricatore dell'orina.

Urethral, (iurĭisrel) *ag.*, uretrale.

Urethritis, (iuresráitis) *s.*, (med.) uretrite *f.*: infiammazione dell'uretra.

Uretic, (iurétich) *s.* e *ag.*, (greco) (med.) diuretico *m.*

to **Urge,** (ő(r)g(e) *v.a.r.*, insistere; importunare, spingere, incalzare, urgere, sollecitare, pregare con insistenza, seguire dappresso; incitare, stimolare, incoraggiare; provocare — *To* **urge** *on*, sospingere, incalzare — *To* **urge** *one's suit*, corteggiare assiduamente — *To* **urge** *one to do a thing*, stimolare uno a fare una cosa.

to **Urge,** (ő(r)g(e) *v.n.r.*, stringere, urgere, incalzare, affrettarsi; allegare prove — *To* **urge** *an argument*, accampare un argomento.

Urgency, (ő(r)gensi) *s.*, urgenza *f.*; importunità *f.*, sollecitazione *f.*; stretto bisogno.

Urgent, (ő(r)gent) *ag.*, urgente, incalzante, imperioso; importuno — **Urgent** *necessity*, necessità urgente — *To be* **urgent** *upon*, sollecitare insistentemente.

Urgently, (ő(r)gentli) *av.*, urgentemente, stringentemente.

Urger, (ő(r)g(i)ör) *s.*, sollecitatore *m.*, sollecitatrice *f.*; importuno *m.*, importuna.

Urging, (ő(r)gin(g) *ag.*, urgente, incalzante.

Uria, (iúria) *s.*, (lat.) (ornit.) specie di palmipede: l' Uria.

Uric, (iúrich) *ag.*, urico — **Uric-***acid*, (chim.) acido urico.

Urinal, (iúrinel) *s.*, (si dice più **chamber** nel senso di vaso da notte); orinale *m.*

Urinary, (iúrineri) *ag.*, urinario.

Urinary, (iúrineri) *s.*, (agr.) serbatoio per l'orina.

Urine, (iúrin) *s.*, (franc.) (anat.) orina *f.*

to **Urine,** (iúrin) *v. n. r.*, (meglio *to* **make water**), orinare.

Uriniferous, (iuriníför(ö)s) *ag.*, (lat.) (anat.) urinifero: che conduce l'orina.

Urinogenital, (iurin(ö)génitel) *opp.* **urogenital,** *ag.*, genito-urinario.

Urinometer, (iurinómetör) *s.*, (lat. e greco) (med.) urometro *m.*: strumento per pesare l'orina.

Urinous, (iúrin(ö)s) *ag.*, pieno di orina; emanante dall'orina; che ha odore di orina.

Urn, (ö(r)n) *s.*, (franc.) urna cineraria; urna *f.*, vaso *m.*; bricco del thè; urna elettorale; (fig.) tomba *f.*

to **Urn,** (ö(r)n) *opp. to* **inclose in an urn,** *v. a. r.*, rinchiudere in un'urna.

Uroscopy, (iurósc(ö)pi) *s.*, (greco) uroscopia *f.*: ispezione delle orine.

Urry, (ő́ri) *s.*, specie di argilla azzurra o nera.

Ursa, (ő(r)sa) *s.*, (lat.) (astron.) Orsa *f.* — **Ursa** *major*, (astron.) orsa maggiore — **Ursa** *minor*, (astron.) orsa minore.

Ursiform, (ő(r)sifo(r)m) *ag.*, (lat.) che ha la forma di orso, simile all'orso.

Ursine, (ő(r)sain) *ag.*, (lat.) orsino, di orso, simile all'orso.

Urson, (ő(r)s(ö)n) *s.*, (zool.) specie di porcospino dell'America del Nord.

Ursuline, (ő(r)siulain) *s.* e *ag.*, orsolina *f.*: monaca dell'ordine di S. Orsola.

Ursus, (ő(r)sös) *s.*, (lat.) (zool.) orso *m.*

Urtica, (ő(r)tica) *s.*, (bot.) (lat.) (in ingl. **mettles**), ortica *f.*

Urticaceous, (örticheé(i)sc(ö)s) *ag.*, (bot.) orticaceo.

Urubu, (urúbu) *s.*, (zool.) avvoltoio nero dell'America Centrale.

Urus, (iúr(ö)s) *s.*, (geol.) uro *m.*: specie di bue fossile.

U. S., abbrev. di **United States,** Stati Uniti (dell'America).

Us, (ös) *pron.* ci, ce, ne, noi (dativo e accusativo viene dopo il verbo) — *Give* **us,** dateci — *Hear* **us,** ascoltateci — *With* **us,** con noi.

U. S. A., abbrev. di **United States of America,** Stati Uniti d'America.

Usage, (iúsig(e) *s.*, (si dice **custom**), (franc.) uso *m.*; lunga consuetudine; trattamento *m.*; uso corrente, locuzione *f.*

Usance, (iúsens) *s.*, (si dice più **custom** nel senso di usanza, uso); usura *f.*; interesse per prestito di denaro; tempo per la scadenza di una cambiale.

Use, (iús) *s.*, (franc.) uso *m.*, abitudine *f.*; costume *m.*; l'usare; impiego *m.*; scopo; utilità *f.*, servizio *m.*; usufrutto *m.*; occasione; necessità *f.*; usura *f.*; (eccles.) rituale speciale ad una diocesi — **Use** *and wont*, abitudine comune — *A custom out of* **use,** usanza smessa — *In* **use,** in uso — **Use** *can almost change the stamp of nature*, l'uso può quasi alterare l'impronta della natura — *Bravado was no longer of any* **use,** non c'era più scopo di fare il bravaccio — *If it were any* **use,** se potesse servire a qualche cosa — *It is no* **use,** è inutile — *It was no* **use,** *I had to come*, non ci fu verso, dovetti venire — *What's the* **use** *of all that?* a che serve tutto questo?

to **Use,** (iús) *v.a.r.*, usare, adoperare; logorare; costumare, trattare; possedere per qualche tempo; abituare, assuefare, addestrare; (fam.) visitare abitualmente — *To* **use** *one's own judgment*, giudicare colla propria testa — *Allow me to* **use** *your penknife*, permettete ch'io mi serva del vostro temperino.

to **Use,** (iús) *v. n.* e *rifl. r.*, essere abituato, solere; essere necessario, comportarsi — *His mother* **used** *to sing*,

sua madre soleva cantare — *I* **used** *to rise at seven o'clock,* ero solito alzarmi alle sette — *I* **used** *to think that she was hard on Thomas,* credevo che essa fosse mal disposta verso Tommaso.

Useful, (iúsful) *ag.*, utile, profittevole, vantaggioso; benefico, buono.

Usefully, (iúsfuli) *av.*, utilmente, profittevolmente.

Usefulness, (iúsfulnes) *s.*, utilità *f.*, profitto *m.*, vantaggio *m.*

Useless, (iúsles) *ag.*, inutile, senza utilità, senza vantaggio; vano.

Uselessly, (iúslesli) *av.*, inutilmente, vanamente.

Uselessness, (iúslesnes) *s.*, inutilità *f.*

User, (iúsör) *s.*, chi usa, adopera, impiega.

Usher, (ŏsc(i)ö(r) *s.*, (franc.) usciere *m.*, mazziere *m.*, introduttore *m.*; sottomaestro, maestro assistente — *The* **usher** *of the black rod*, l'usciere dalla verga nera.

to **Usher,** (ŏsc(i)ö(r) *v.a.r.*, introdurre, far entrare; (seguito da *in*, *forth*), essere il precursore di — *To* **usher** *a person in*, introdurre alcuno.

Ushership, (ŏsc(i)ö(r)scip) *s.*, ufficio di usciere, di mazziere, d'introduttore; ufficio di sottomaestro, di maestro assistente.

Usquebaugh, (ŏs-chebo) *s.*, (irland.) whiskey irlandese: specie di cordiale composto di spirito, uva, spezie, ecc.

Ustulate, (ŏstiulet) *ag.*, (lat.) (bot.) annerito come dal fuoco.

Ustulation, (östiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più **scorching** nel senso di bruciare, l'abbruciacchiare); (meco.) azione di separare una sostanza da un'altra per mezzo del calore; processo di essicare sostanze per essere polverizzate; il bruciare il vino.

Usual, (iúgiuel) *ag.*, usuale, abituale; ordinario, frequente.

Usually, (iúgiueli) *av.*, abitualmente, ordinariamente.

Usualness, (iúgiuelnes) *s.*, frequenza *f.*, abitudine *f.*, costume *m.*

Usucaption, (iusiuchépsci(ö)n) *s.*, (latino) (legge) usucapzione *f.*: maniera d'acquistare col possesso.

Usufruct, (iúsiufröcht) *s.*, (lat.) (legge) usufrutto *m.*

Usufructuary, (iusiufröchtiueri) *s.*, usufruttuario *m.*, usufruttuaria *f.*

Usufructuary, (iusiufröchtiueri) *ag.*, usufruttuario.

Usurer, (iúgiurör) *s.*, (franc.) usuraio.

Usurious, (iugiúr(iö)s) *ag.*, usuraio, di usuraio; che presta denaro ad interesse fortissimo.

Usuriously, (iugiúri(ö)sli) *av.*, da usuraio, con usura.

Usuriousness, (iugiúri(ö)snes) *s.*, qualità, l'essere usuraio.

to **Usurp,** (iusŏ(r)p) *v. a. r.*, (franc.) usurpare.

Usurpation, (iusörpé(i)sc(ö)n) *s.*, usurpazione *f.*, usurpazione del trono.

Usurper, (iusŏrpör) *s.*, usurpatore *m.*, usurpatrice *f.*

Usurping, (iusŏrpin(g) *ag.*, usurpante.

Usury, (iúngiuri) *s.*, (franc.) usura *f.*, interesse esorbitante — *To lend upon* **usury,** dare ad usura.

Ut, (öt) *s.*, (mus.) do *m.*, ut *m.*

Utensil, (iuténsil) *s.*, (franc.) utensile *m.*, arnese, strumento *m.*

Uterine, (iútörain) *ag.*, (lat.) uterino — **Uterine** *brother* (*or sister*), fratello o sorella uterina.

Uterogestation, (iutöro(u)gesté(i)sc(ö)n) *s.*, (anat.) gestazione (nell'utero).

Uterus, (iútör(ö)s) *s.*, (lat.) (anat.) utero *m.*, matrice *f.*

Utilitarian, (iutilitéerien) *ag.*, utilitario; relativo agli utilitari.

Utilitarian, (iutilitéerien) *ag.*, utilitario *m.*: sostenitore dell'utilitarismo.

Utilitarianism, (iutilitéerienism) *s.*, (filos.) utilitarismo *m.*: dottrina che ha per base l'utilità delle azioni.

Utility, (iutíliti) *s.*, (franc.) utilità *f.*, profitto *m.*, vantaggio *m*, giovamento *m.*; principio fondamentale dell'utilitarismo — *Of what* **utility** *is it?* a che serve?

Utilisation, (iutilaisé(i)sc(ö)n) *s.*, utilizzazione *f.*

to **Utilise,** (iútilais) *v.a.r.*, utilizzare.

Utmost, (ŏtm(ö)st) *ag.*, estremo, ultimo, massimo, sommo; il più alto; il più remoto; il più lontano — *The* **utmost** *peril*, massimo pericolo.

Utmost, (ŏtm(ö)st) *opp.* **the utmost,** *s.*, estremo *m.*, massimo *m.*, ultimo grado, colmo — *At the* **utmost,** tutt'al più — *Let us perform our* **utmost,** facciamo tutto il nostro possibile.

Utopia, (iutó(u)pia) *s.*, (greco) utopia *f.*; (nome dato da Thomas Moore ad un'isola immaginaria in cui tutto è perfezione); stato o luogo di perfezione ideale.

Utopian, (iutó(u)pien) *ag.*, di utopia, chimerico, illusorio.

Utopian, (iutó(u)pien) *s.*, abitante di Utopia; utopista *m.*: visionario politico.

Utopianism, (iutó(u)pienism) *s.*, dottrine utopiste, progetti utopisti.

Utricle, (iútrich(ö)l) *s.*, (anat.) piccola tasca; (bot.) otricolo *m.*: piccola vescica; frutto con una sola cellula.

Utricular, (iutrí*ch*iuler) *av.*, (anat.) avente piccole tasche; (bot.) avente otricoli.

Utter, (ŏtö(r) *ag.*, completo, totale, perfetto, intiero; perentorio, assoluto; incondizionale — **Utter**-*barrister*, avvocato che non può ancora perorare alla sbarra — **Utter** *darkness*, le tenebre più profonde.

to **Utter,** (ŏtö(r) *v.a.r.*, proferire, dire, parlare, pronunciare; dare espressione; (comm.) emettere; mettere in circolazione; vendere; palesare, manifestare, spacciare — *To* **utter** *a falschood*, dire una bugia — *To* **utter** *an impassioned plea*, profferire una supplica appassionata.

Utterable, (ŏtöreb(ö)l) *ag.*, proferibile.

Utterance, (ŏtörens) *s.*, pronuncia *f.*; favella *f.*; parola *f.*, elocuzione *f.*, espressione.

Utterance, (ŏtörens) *s.*, (franc.) oltranza, estremità *f.*

Utterer, (ŏtörör) *s.*, chi proferisce, divulga o spaccia; chi mette in circolazione.

Utterly, (ŏtö(r)li) *av.*, affatto, del tutto, totalmente.

Uttermost, (ŏtö(r)m(ö)st) *ag.*, estremo, ultimo, il più remoto, il più lontano — *To the* **uttermost**, all'estremo.

Uvea, (iúvea) *s.*, (lat.) (anat.) uvea *f.*: tunica vascolare dell'occhio.

Uveous, (iúve(ö)s) *ag.*, somigliante ad uva; (anat.) uveo.

Uvula, (iúviula) *s.*, (anat.) porzione sporgente; ugola *f.*

Uvular, (iúviuler) *ag.*, dell'ugola.

Uxorious, (öch-sóori(ö)s) *ag.*, tenero all'eccesso della moglie; pazzo per la moglie.

Uxoriously, (öch-sóori(ö)sli) *av.*, con eccessiva tenerezza per la moglie.

Uxoriousness, (öch-sóori(ö)snes) *s.*, eccessiva tenerezza per la moglie.

V

V è la ventiduesima lettera e la diciassettesima consonante dell'alfabeto inglese. Essa è una labio-dentale ed è molto affine alla *f*.

V in cifra romana rappresenta il numero 5.

$\overline{V}$ (sormontata da un tratto orizzontale) rappresenta il numero 500.

V è iniziale di **versus** (vŏ(r)s(ö)s) contro; **verb** (vö(r)b) verbo; **violin** (váiolin) violino.

V. A., abbrev. di **vice-admiral,** vice ammiraglio; **vicar-apostolic,** vicario apostolico.

Va, seconda pers. sing. dell'imp. del verbo andare; (ital.) (mus.) avanti, continua.

Vacancy, (vé(i)chensi) *s.*, posto vacante; vuoto *m.*, vacuità *f.*, vano *m.*, spazio vuoto, lacuna *f.*

Vacant, (vé(i)chent) *ag.*, (franc.) non occupato, vacante; vuoto, vacuo; in ozio, in riposo; senza cura, senza pensieri; sciocco, vaneggiante; (legge) abbandonato; senza erede — **Vacant** *air*, aria distratta — **Vacant** *hours*, ore d'ozio — **Vacant** *look*, sguardo istupidito — **Vacant** *mind*, mente vaneggiante.

Vacantly, (vé(i)chentli) *av.*, vacuamente; vacantemente; stupidamente, con aria stupida.

to **Vacate,** (veché(i)t) *v.a.r.*, sgomberare; lasciare vacante; annullare, cassare.

Vacation, (veché(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) vacanze *f. pl.* (dei tribunali); vacanze *f. pl.* (delle scuole); vacanza *f.* (di un impiego); vuotamento *m.*; annullamento *m.*; abrogazione *f.*; — *The long* **vacation,** vacanza dei tribunali, dal venerdì dopo la Trinità al 28 novembre.

Vaccinal, (véch-sinel) *ag.*, relativo al vaccino o alla vaccinazione.

to **Vaccinate,** (véch-sine(i)t) *v.a.r.*, (med.) vaccinare.

Vaccination, (vech-siné(i)sc(ö)n) *s.*, (med.) vaccinazione *f.*

Vaccinator, (véch-sine(i)tör) *s.*, vaccinatore *m.*; (med.) vaccinatore *m.*: strumento per vaccinare.

Vaccine, (véch-sain) *ag.*, (lat.) vaccino, di vacca — **Vaccine**-*matter*, (med.) vaccino.

Vaccinia, (vech-sínia) *opp.* **cocopox,** *s.*, (veter.) malattia eruttiva del bestiame.

Vaccinifer, (vech-síniför) *s.*, (med.) persona o animale dal cui corpo è presa la linfa per la vaccinazione.

Vacher, (vascé(i) *s.*, (franc.) (in Amer.) vaccaro *m.* (in ingl. **cattlekeeper**).

Vachery, (vásciöri) *s.*, vaccheria *f.*

to **Vacillate,** (véssilet) *v. n. r.*, (lat.) vacillare; (fig.) essere incostante.
Vacillating, (véssile(i)tin(g) *ag.*, vacillante: (fig.) incostante.
Vacillatingly, (véssile(i)tin(g)li) *av.*, in maniera vacillante; incostantemente.
Vacillation, (vessilé(i)sc(ö)n) *s.*, vacillamento *m.*; vacillamento della mente; incostanza *f.*
Vacuity, (vechiúiti) *s.*, vacuità *f.*, vuoto *m.*; vano *m.*; spazio vuoto; riposo (della mente); sguardo, aspetto stupido; inanità *f.*, imbecillità *f.*
Vacuous, (véchiu(ö)s) *ag.*, (si dice più **empty**), (lat.) vacuo, vuoto, non empito.
Vacuousness, (véchiu(ö)snes) *s.*, l'essere vuoto; vacuità *f.*
Vacuum, (véchiu(ö)m) *s.*, (lat.) vuoto *m.*, vacuità *f.*; (fis.) vuoto *m.* — **Vacuum-***tubes*, tubi in cui si è fatto il vuoto per il passaggio di una corrente elettrica.
to **Vade,** (vé(i)d) *v. n. r.*, (si dice *to* **fade,** *to* **wither**), appassirsi, sbiadire; svanire.
Vade mecum, (vé(i)de míic(ö)m) *s.*, (lat.) vademecum *m.*
Vagabond, (véghebond) *ag.*, (franc.) vagabondo, errante; spinto qua e là.
Vagabond, (véghebond) *s.*, vagabondo *m.*; pigro *m.*, fannullone *m.*
Vagabondage, (véghebondig(e) *opp.* **vagabondism,** *s.*, vagabondaggio *m.*; i vagabondi.
to **Vagabondise,** (véghebondais) *v. n. r.*, vagabondare, fare la vita del vagabondo.
to **Vagary,** (veghéeri) *v. n. r.*, (si dice *to* **wander about**), girare.
Vagary, (veghéeri) *s.*, fantasia *f.*, capriccio *m.*, ghiribizzo *m.*, stravaganza.
Vagina, (veg(i)áina) *s.*, (lat.) (anat.) vagina *f.*; (arch.) parte superiore del piedestallo di una mezza figura in forma umana; (bot.) guaina delle erbe.
Vaginal, (veg(i)áinel) *ag.*, (anat.) vaginale; simile ad una guaina.
Vaginant, (veg(i)áinent) *ag.*, (bot.) che avviluppa come in una vagina.
Vaginated, (veg(i)áine(i)t(ö)d) *ag.*, (bot.) inserito in una guaina.
Vaginitis, (vegináitis) *s.*, (med.) vaginite *f.*: infiammazione della vagina.
Vagrancy, (vé(i)grensi) *s.*, il vagabondare, vita vagabonda.
Vagrant, (vé(i)grent) *ag.*, vagabondo, (si dice più **unsettled**), non fisso.
Vagrant, (vé(i)grent) *s.*, (si dice più **tramp, vagabond**), vagabondo *m.*, camminante *m.*; accattone *m.*
Vague, (vé(i)gh) *ag.*, (franc.) vago, indeterminato; incerto, dubbioso, ambiguo.
Vaguely, (vé(i)ghli) *av.*, vagamente, in modo incerto.
Vagueness, (vé(i)ghnes) *s.*, l'essere vago, indeterminatezza, incertezza *f.*, ambiguità.
Vail, (vé(i)l) *s.*, (si usa generalm. al plurale), (si dice **tip**), mancia ai servitori.
Vain, (vé(i)n) *ag.*, (franc.) vano; senza frutto, senza risultato; senza valore; vuoto, non sostanziale, non soddisfacente; sciocco, stupido, fallace, ingannevole; vano, vanitoso — *In* **vain,** invano, inutilmente — *To be* **vain** *of*, essere vanitoso di.
Vainglorious, (ve(i)nglóori(ö)s) *ag.*, vanaglorioso, orgoglioso, vanitoso.
Vainglory, (ve(i)nglóori) *s.*, vanagloria *f.*, boria *f.*
Vainly, (vé(i)nli) *av.*, vanamente, inutilmente; stupidamente.
Vainness, (vé(i)nnes) *s.*, si dice più **inefficacy** inefficacia *f.*; vanità *f.*, follia *f.*
Vair, (véer) *s.*, (franc.) (arald.) vaio *m.*
Vakeel, (vechíil) *s.*, (ind.) (nelle Indie Orientali) ambasciatore o agente mandato in missione speciale; procuratore indiano.
Valance, (vélens) *s.*, pendaglio di letto.
to **Valance,** (vélens) *v.a.r.*, fornire, decorare con pendagli; ornare di frangie.
Vale, (vé(i)l) *s.*, (franc.) valle *f.*, valletta *f.*; piccolo canale.
Valedictorian, (veledichtóorien) *s.*, (in Amer.) studente che fa il discorso di addio.
Valedictory, (veledíchtöri) *ag.*, che dice addio; di addio, di commiato; discorso di addio (nei collegi d'America).
Valenciennes, (velensien) *s.*, valencienne *f.*: specie di merletto.
Valentia, (valénscia) *s.*, stoffa di seta e cotone adoperata per corpetti.
Valentine, (vélentain) *s.*, pretendente scelto il giorno di S. Valentino; lettera reciproca d'amore inviata il giorno di S. Valentino — **Valentine's** *day*, la festa di S. Valentino (14 febbraio).
Valerian, (veléerien) *ag.*, (bot.) valeriana *f.*: pianta delle valerianee di cui alcune sono medicinali.
Valet, (vélet *opp.* véle) *s.*, (franc.) valletto *m.* — **Valet-***de-chambre*, valletto.
to **Valet,** (vélet) *v.a.r.*, fare il valletto.
Valetudinarian, (veletiudinéerien) *opp.* **valetudinary,** *ag.*, (lat.) valetudinario, infermo, malato; che cerca di ricuperare la salute.
Valetudinarian, (veletiudinéerien) *s.*, (si dice più **invalid**), valetudinario *m.*, invalido *m.*, persona di malferma salute.

Valetudinarianism, (veletiudinéerienism) *s.*, stato di valetudinario; salute precaria.

Valetudinary, (veletiúdineri) *ag.*, (si dice più **delicate**), (lat.) infermo, delicato.

Valhalla, (valhála) *s.*, (scand.) valhalla *m.*: luogo immortale delle anime di eroi nordici uccisi in battaglia; (fig.) soggiorno delle anime degli eroi di una nazione.

Valiance, (véliens) *s.*, (franc.) valore *m.*, prodezza *f.*

Valiant, (vélient) *opp.* **brave,** *ag.*, (franc.) valoroso; eroico; coraggioso; intrepido; prode — *Thou may'st be* **valiant** *in a better cause*, protreste esser valoroso in miglior causa — *As* **valiant** *as the wrathful dove or most magnanimous mouse*, coraggioso come colomba irata, o come il più magnanimo sorcio.

Valiantly, (vélientli) *av.*, valorosamente, eroicamente, coraggiosamente; intrepidamente.

Valiantness, (vélientnes) *s.*, (si dice più **bravery**), bravura *f.*, valore *m.*, coraggio *m.*

Valid, (vélid) *ag.*, (lat.) valido, ben fondato, forte; potente; sano; non difettoso; (legge) obbligatorio.

Validation, (velidé(i)sc(ö)n) *s.*, azione di dare validità.

Validity, (velíditi) *s.*, (lat.) validità; forza *f.*, potere *m.*; l'essere sano; giustezza *f.*

Validly, (vélidli) *ag.*, validamente, valevolmente; efficacemente.

Validness, (vélidnes) *s.*, l'essere forte, potente, ben fondato; l'essere sano, non difettoso; (legge) validità *f.*; obbligo

Valinch, (velínte) *s.*, sifone per estrarre il vino da una botte.

Valise, (velís) *s.*, (franc.) valigia *f.*

Valkyr, (vélchir) *s.*, (mit.) (scand.) Valkiria una delle dodici ninfe di Valhalla che sceglievano quelli destinati ad essere uccisi in battaglia e li conducevano al Valhalla.

Valkyrian, (valchírien) *ag.*, delle valkirie.

Vallancy, (vélensi) *s.*, (franc.) grande parrucca nascondente la faccia.

Vallar, (véler) *opp.* **vallary,** *ag.*, (lat.) relativo ad un bestiame; (archeol.) di corona destinata al soldato romano che per primo scalava il bastione del campo nemico.

Vallation, (velé(i)sc(ö)n) *s.*, (lat.) bastione *m.*, fortificazione *f.*

Valley, (véli) *s.*, (franc.) valle, vallata *f.*; (arch.) canale *m.* (del tetto) — *Little* **valley,** valletta — *Large* **valley,** vallone.

Vallum, (vél(ö)m) *s.*, (lat.) (archeol.) bastione di un campo.

Valonia, (velö(u)nia) *s.*, (gr.) (bot.) capsula della ghianda del *Quercus aegilops*, di cui si servono i tintori.

Valorous, (vélör(ö)s) *ag.*, (si dice più **brave**), valoroso, bravo, intrepido.

Valorously, (vélör(ö)sli) *av.*, valorosamente, da prode, intrepidamente.

Valour, (vélör) *opp.* **valor,** *s.*, (lat.) valore *m.*, coraggio *m.*, intrepidità *f.*, prodezza *f.* — *In a false quarrel there is no true* **valor,** in falsa contesa non v'ha vero valore — *The better part of* **valour** *is discretion*, il lato più bello della prodezza è la discrezione.

Valuable, (véliueb(ö)l) *ag.*, di valore prezioso; stimabile.

Valuableness, (véliueb(ö)lnes) *s.*, l'essere di valore, prezioso.

Valuation, (veliué(i)sc(ö)n) *s.*, valutazione *f.*, stima *f.*; valore *m.*, prezzo *m.*

Valuator, (véliue(i)tör) *s.*, apprezzatore *f.*, stimatore *m.*; perito *m.*

Value, (véliu) *s.*, (lat.) valore *m.*, valutazione *f.*, importanza *f.*; apprezzamento *m.*; equivalente *m.*; prezzo corrente; significato *m.* — *Legal* **value,** valore legale — *To set a* **value** *upon*, far grande stima di.

to **Value,** (véliu) *v.a.r.*, valutare; stimare; apprezzare; valere; tenere in gran conto; tener conto di; tassare ad alto prezzo — *I don't* **value** *it a rush*, non lo stimo un fico.

Valued, (véliud) *ag.*, stimato, apprezzato; molto apprezzato.

Valueless, (véliules) *ag.*, di nessun valore, spregevole.

Valuer, (véliuör) *s.*, stimatore *m.*, apprezzatore, perito *m.*

Valvate, (vélve(i)t) *ag.*, avente una valvola, simile a valvola; (bot.) che si toccano reciprocamente solo col margine.

Valve, (velv) *s.*, (lat.) battente *m.* (di porta); (mecc.) valvola *f.*; (bot.) porzione in cui certi frutti si separano allo stato di maturità; divisione di una conchiglia — *Blow-***valve,** animella di pompa; valvola di macchina a vapore — *Eductin-***valve,** valvola d'uscita — *Exhausting-***valve,** valvola d'aspirazione — *Foot-***valve,** valvola di condensatore — *Safety* **valve,** valvola di sicurezza.

Valved, (velvd) *ag.*, avente o composto di valvole.

Valvelet, (vélvlet) *opp.* **valvule,** *s.*, piccola valvola.

Valvular, (vélviuler) *ag.*, (bot.) consistente di cellule seminali.

Vambrace, (vémbre(i)s) *s.*, (franc.) (archeol.) parte dell'armatura che proteggeva l'avambraccio.

Vamp, (vemp) *s.*, (franc.) tomaio *m.* (di scarpa), racconciatura *f.*, rimessa a

nuovo; (mus.) accompagnamento improvvisato.

to **Vamp,** (vemp) *v. a. r.*, rimontare (le scarpe), mettere a nuovo; racconciare; (mus.) improvvisare un accompagnamento.

Vamper, (vémpör) *s.*, rappezzatore *m.*, racconciatore *m.*; (mus.) chi improvvisa accompagnamenti.

Vampire, (vémpair) *s.*, vampiro *m.*: specie di demonio notturno che si supponeva succhiasse il sangue dei dormienti; (fig.) chi si arricchisce a spese d'altri; (si dice **blood sucker**), sanguisuga *f.*; (zool.) vampiro *m.*: specie di serpente.

Vampirism, (vémpairism) *s.*, credenza nei vampiri, azione di estorcere; estorsione *f.*; il succhiare il sangue.

Vamps, (vemps) *s. pl.*, specie di calze corte che arrivano alla caviglia.

Van, (ven) *s.*, (franc.) avanguardia *f.*; (agr.) vaglio pel grano; furgone *m.*, vagone merci — *Ply* **van,** vagone celerissimo.

Vanadium, (vené(i)di(ö)m) *s.*, (chim.) vanadio *m.*: corpo semplice metallico.

Vandal, (véndel) *s.*, vandalo *m.*: uno dei teutonici che invasero l'impero romano nel V secolo; (fig.) vandalo *m.*, distruggitore *m.*, predatore *m.*; persona insensibile alla letteratura e all'arte.

Vandalic, (vendélich) *ag.*, (si dice più **barbarous**), vandalico; barbaro, rozzo.

Vandalism, (véndelism) *s.*, vandalismo *m.*, barbarie *f.*

Vandyke, (vendáich) *s.*, (dal pittore Vandyke 1599-1641) Vandyke *m.*: quadro di Vandyke; colletto alla Vandyke.

Vandyke, (vendáich) *ag.*, nello stile dei ritratti di Vandyke.

to **Vandyke,** (vendáich) *v. a. r.*, tagliare l'orlatura a punte come i colletti alla Vandyke.

Vane, (vé(i)n) *s.*, (si dice più **weathercock**), banderuola *f.*, girella *f.*; ala *f.* (di mulino); barba *f.* (di penna).

Vanfosse, (vénfos) *s.*, (franc.) avanfosso.

Vang, (vén(g) *s.*, (oland.) (mar.) paranco di ritenuta.

Vanguard, (véngaa(r)d) *s.*, (franc.) (mil.) avanguardia *f.*

Vanilla, (venílla) *s.*, (spag.) (bot.) vaniglia *f.*: pianta delle orchidee.

to **Vanish,** (vénisc) *v. a. r.*, svanire, sparire, dileguarsi; uscire.

Vanishing, (véniscin(g) *ag.*, che svanisce, dileguantesi — **Vanishing-***line*, (prospettiva) linea di fuga — **Vanishing-***point*, (prospettiva) punto di fuga.

Vanity, (véniti) *s.*, (lat.) vanità *f.*, vanagloria *f.*; orgoglio *m.*; futilità *f.*; piacere vano; sforzo inutile; (fam.) bevanda preferita

Vanning, (vénin(g) *s.*, (min.) metodo di pulire il minerale, lavandolo nella pala.

to **Vanquish,** (véncuisc) *v. a.* e *n. r.*, (lat.) vincere, conquistare; vincere in qualche contesa; rintuzzare (un argomento); sopraffare; distruggere; conquistare, essere vittorioso.

Vanquisher, (véncuisc(ö)r) *s.*, vincitore *m.*, vincitrice *f.*

Vansire, (vénsair) *s.*, (zool.) vansiro *m.*: piccolo animale del Madagascar simile alla donnola.

Vantage, (vántig(e) *s.*, (si dice **advantage**), (franc.) vantaggio *m.*; occasione favorevole, opportunità — **Vantage** *ground*, posizione o posto vantaggioso — *The best point of* **vantage,** il miglior punto di vista.

Vapid, (vépid) *ag.*, insipido, senza spirito; morto, piatto (di liquori) — *A fair moustached monocled,* **vapid** *looking young man*, un giovanotto dai baffi biondi, col monocolo e dall'aspetto insipido.

Vapidity, (vepíditi) *opp.* **vapidness,** *s.*, insipidezza *f.*; insulsaggine *f.*; svanito (di liquido); mancanza di vita.

Vapidly, (vépidli) *av.*, insipidamente, insulsamente; senza vita;

Vaporability, (ve(i)pörebíliti) *s.*, evaporabilità *f.*

Vaporable, (vé(i)pöreb(ö)l) *ag.*, evaporabile.

Vaporific, (ve(i)porífich) *av.*, (lat.) formato in vapore; evaporato, che si espelle in vapore.

Vaporisable, (vé(i)pöraiseb(ö)l) *ag.*, che può essere evaporato.

Vaporisation, (ve(i)pöraisé(i)sc(ö)n) *s.*, evaporazione *f.*

to **Vaporise,** (vé(i)pörais) *opp. to* **vaporize.** *v. a. r.*, ridurre in vapore; svaporare.

Vaporous, (vé(i)pör(ö)s) *ag.*, vaporoso: flatulento; pieno di vapori; (fig.) vano, chimerico.

Vaporousness, (vé(i)pör(ö)snes) *s.*, vaporosità *f.*; l'essere pieno di vapori: (fig.) illusione *f.*, chimera *f.*

Vapour, (vé(i)pör) *opp.* **vapor,** vapore *m.*, esalazione *f.*, fumo acqueo; (fig.) chimera *f.*; vana immaginazione; (med.) affezione nervosa, come l'ipocondria, l'isterismo ecc.; deiezione *f.* — **Vapour-***bath*, bagno a vapore — **Vapour-***laden*, impregnato di vapori.

to **Vapour-** (vé(i)pör) *v. a. r.*, svaporare; fare il bravo, fare il millantatore.

Vapouring, (vé(i)pörin(g) *ag.*, (si dice più **bragging**), millantatore, che si vanta.

Vapourish, (vé(i)pörisc) *ag.*, pieno di vapori; vaporoso; ipocondriaco.

Vapoury, (vé(i)pöri) *ag.*, pieno di vapori; affetto da ipocondria.

Vaquero, (vachéro(u) *s.*, (spagn.) vaccaro *m.* (nel Messico); pastore *m.*

Varanus, (verè(i)n(ö)s) *s.*, (zool.) varano *m.*: specie di rettile.

Varec, (vérech) *s.*, (franc.) carbonato impuro di soda, fatto in Brettagna.

Variability, (veerieb*i*liti) *opp.* **variableness,** *s.*, variabilità *f.*, mutabilità *f.*, incostanza *f.*

Variable, (véerieb(ö)l) *ag.*, (lat.) variabile, mutevole, incostante.

Variable, (véerieb(ö)l) *s.*, ciò che è variabile; (aritm.) quantità variabile.

Variably, (véeriebli) *av.*, variabilmente, mutevolmente, incostantemente.

Variamente, (variaménto(u) *av.*, (ital.) (mus.) da suonarsi liberamente e variamente.

Variance, (véeriens) *s.*, variazione *f.*, differenza *f.*: discordia *f.*, lite *f.*; (legge) alterazione in qualche atto giudiziario — *At* **variance,** in discordia — *To set at* **variance,** mettere male, disunire.

Variant, (véerient) *ag.*, differente, diverso; variabile.

Variant, (véerient) *s.*, forma variante di una parola, originale variante (in un manoscritto).

to **Variate,** (véerie(i)t) *v.a.r.*, variare, diversificare.

Variation, (veerié(i)sc(ö)n) *s.*, variazione *f.* cambiamento *m.*, alterazione *f.*, modificazione *f.*; deviazione *f.*; (gramm.) cambiamento di desinenza: (astron.) deviazione dell'orbita minore di un corpo celeste; (biol.) tendenza di tutti gli organismi a variare gli uni dagli altri; (mus.) variazione.

Varicella, (veriséla) *s.*, (lat.) (in inglese **chicken-pox**), (med.) varicelle *f.*; vaiuolo.

Varicocele, (vérico(u)siil) *s.*, (lat. e greco) (med.) varicocele *f.*: dilatazione varicosa delle vene dello scroto.

Varicose, (vérico(u)s) *opp.* **varicous,** *ag.*, (lat.) (med.) varicoso.

Varicosity, (vericósiti) *s.*, l'essere varicoso.

Varied, (véerid) *ag.*, variato, diversificato, vario.

to **Variegate,** (véerieghe(i)t) *v. a. r.*, (lat.) variegare; picchiettare, screziare.

Variegation, (veerieghé(i)sc(ö)n) *s.*, il variegare, l'essere variegato; diversità di tinte; screziatura *f.*

Variety, (veráieti) *s.*, (lat.) varietà *f.*, diversità *f.*, differenza *f.*, variazione *f.*; assortimento vario; cambiamento *m.*; (biol.) gruppo di organismi della medesima specie — **Variety** *theatre* (opp. *music-hall*, caffè concerto — **Variety** *entertainment*, spettacolo di varietà — **Variety** *performers*, artisti da caffè concerto.

Variformed, (véerifo(r)md) *ag.*, avente forme differenti.

Variola, (verái(ö)la) *s.*, (med.) piccolo vaiuolo.

Variolar, (verái(ö)ler) *opp.* **variolous,** *ag.*, di piccolo vaiuolo.

Varioloid, (véer(ö)loid) *s.*, (med.) varioloide *f.*

Variorum, (veeriór(ö)m) *ag.*, (lat.) di edizione commentata da vari autori.

Various, (véeri(ö)s) *ag.*, (lat.) vario, diverso; parecchi; incerto; non uniforme; diversificato.

Variously, (véeri(ö)sli) *av.*, variamente, diversamente; incertamente.

Varix, (véerich-s) *s.*, (lat.) (med.) varice *f.*

Varlet, (várlet) *s.*, (franc.) paggio *m.*, attendente *m.*; mascalzone *m.*, villano *m.*

Varletry, (várletri) *s.*, (si dice più **rabble, crowd**), plebaglia *f.*, popolaccio *m.*

Varnish, (vá(r)nisc) *s.*, (franc.) vernice *f.*, (fig.) apparenza *f.*, palliamento *m.* — **Varnish-***maker*, verniciatore — **Varnish-***tree*, (bot.) nome di vari alberi che forniscono vernice — *Fixed oil* **varnish,** vernice grassa.

to **Varnish,** (vá(r)nisc) *v. a. r.*, verniciare, lustrare.

Varnisher, (vá(r)nisc(ö)r) *s.*, verniciatore *m.*; chi inganna nell'apparenza.

Varnishing, (vá(r)niscin(g) *s.*, l'inverniciare, inverniciatura *f.*

Varus, (véer(ö)s) *s.*, (lat.) (med.) stato di avere i piedi tondi e storti.

Varvel, (várvel) *s.*, (lat.) cerchietto d'argento posto attorno alla zampa di un falco.

to **Vary,** (véeri) *v. a. r.*, (lat.) variare, cambiare, alterare, modificare, rendere diverso, rendere dissimile.

to **Vary,** (véeri) *v. n. r.*, alterare; alterarsi, cambiarsi; sviarsi; succedere; alternarsi; non accordarsi.

Vascular, (vés-chiuler) *ag.*, composto di cellule a spirale; vascolare: connesso col sistema circolatorio; (anat.) vascolare: contenente vasi sanguigni — **Vascular-***system*, (anat.) sistema vascolare.

Vasculares, (ves-chiuléeriis) *s. pl.*, (lat.) (bot.) piante con tessuti cellulari.

Vascularity, (ves-chiulériti) *s.*, l'essere vascolare.

Vasculiferous, (ves-chiulíför(ö)s) *ag.*, avente semi divisi in cellule.

Vasculose, (vés-chiulo(u)s) *ag.*, (bot.) composto di cellule a spirale.

Vasculose, (vés-chiulo(u)s) *s.*, (bot) sostanza dei tessuti cellulari delle piante.
Vase, (vé(i)s) *s.*, (lat.) vaso *m.*, (da fiori); (arch.) vaso con piedestallo.
Vaseline, (véseliin) *s.*, vasellina *f.*
Vassal, (véssel) *s.*, (franc.) vassallo *m.*, feudatario *m.*; chi possiede; schiavo *m.* mascalzone *m.*
Vassal, (véssel) *ag.*, (si dice più **servile**), servile.
Vassalage, (véselig(e) *s.*, vassallaggio *m.*, dipendenza *f.*; vassallo *m.pl.*, dipendenti *m.pl.*
Vassaled, (véseld) *ag.*, soggetto al potere assoluto.
Vast, (vaast) *ag.*, (lat.) vasto, esteso, senza limiti; enorme; numeroso; intensissimo, vastità *f.*
Vast, (vaast) *s.*, immensità *f.*; mare *m.*; oscurità di mezzanotte.
Vastly, (váastli) *av.*, vastamente, smisuratamente.
Vastness, (váastnes) *s.*, vastità *f.*, immensità *f.*, grandezza *f.*
Vat., abbrev. di **Vatican,** Vaticano.
Vat, (vet) *s.*, tino *m.*: misura per liquidi.
Vatican, (vétichen *s.*, (lat.) vaticano *m.*: governo del papa — *Thunders of the* **vatican,** anatemi del papa.
Vaticanism, (vétichenism) *s.*, sistema del governo ecclesiastico, basato sull'autorità papale; oltramontanismo.
Vaticanist, (vétichenist) *s.*, oltramontanista *m.*
to **Vaticinate,** (ve(i)tísine(i)t) *v.a.r.*, vaticinare, profetizzare, predire.
Vaticination, (ve(i)tisiné(i)sc(ö)n) *s.*, (si dice più *to* **prophesy,** *to* **foretell**), predizione *f.*, profezia *f.*
Vaticinator, (ve(i)tísine(i)tör) *s.*, profeta *m.*, profetessa *f.*; chi predice.
Vaudeville, (vó(u)dvil) *s.*, (franc.) produzione comica con danze e canti; (si dice **topical song**), canzone del giorno.
Vault, (voolt) *s.*, (franc.) volta *f.*; volta sepolcrale; prigione *f.*; cella *f.*; caverna *f.*; salto *m.*, balzo; (fig.) cielo *m.*; (arch.) arco di appartamento; camera a volta — **Vault** *of heaven,* volta celeste.
to **Vault,** (voolt) *v.a.r.*, fabbricare a volta, coprire con una volta.
to **Vault,** (voolt) *v.n.r.*, volteggiare, saltare, dare saggi di salti.
Vaulted, (vóolt(ö)d) *ag.*, a volta, concavo; coperto da una volta; (bot.) arcuato.
Vaulter, (vóoltör) *s.*, chi volteggia, salta, saltimbanco *m.*
Vaulting, (vóoltin(g) *s.*, (arch.) costruzione di una volta — **Vaulting-***shaft,* pilastro di volta.
to **Vaunt,** (vóont) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **boast,** *to* **brag**) (franc.) vantare, esaltare; vantarsi, gloriarsi, fare il millantatore.
Vaunter, (vóontör) *s.*, (si dice più **boaster**), vantatore *m.*, vantatrice *f.*, millantatore *m.*, millantatrice *f.*
Vauntful, (vóontful) *opp.* **vaunting,** *ag.*, (si dice più **boastful**), che si vanta, vanaglorioso.
Vaunting, (vóontin(g) *s.*, (si dice più **boasting**), millanteria *f.*, bravata *f.*
Vauntingly, (vóotin(g)li) *av.*, con vanto, con millanteria.
Vauntlay, (vóontle(i) *s.*, cani che deviano subitaneamente per precedere il resto della muta.
V. aux., abbrev. di verb **auxiliary,** verbo ausiliario.
Vaward, (váuerd) *s.*, (si dice più **forepart, advance**), prima parte; avanguardia *f.*, principio *m.*
Vaward, (váuerd) *ag.*, (si dice **foremost**), il più avanti, il primo.
V. C., abbrev. di **vice chancellor,** vice cancelliere; **Victoria Cross,** croce della regina Vittoria.
Veader, (ve-é(i)dör) *s.*, (ebr.) mese supplementare aggiunto dagli ebrei.
Veal, (viil) *s.*, (zool.) vitello; carne di vitello — **Veal-***cutlet,* costoletta di vitello — **Veal-***pie,* pasticcio di carne di vitello — *Prime* **veal,** vitello di prima qualità.
Vector, (véchtör) *s.*, quantità direttiva; linea retta, forza *f.*, velocità *f.*; (astron.) raggio vettore.
Veda, (véda) *s.*, (sanscr.) Veda *m.*: libro sacro degli Indiani.
Vedah, (véda) *s.*, membro di una tribù molto barbara, abitante l'isola di Ceylan.
Vedette, (vedét) *s.*, (franc.) vedetta *f.*: sentinella a cavallo.
Vedic, (véedich) *ag.*, di Veda.
to **Veer,** (viir) *v. a. r.*, voltare, cambiare, cambiare direzione (Il verbo *to* **veer** può essere seguito dalle particelle *out, away*) — *To* **veer** *and haul,* (mar.) tirare a scosse gagliarde (una gomena, una manovra) — *To* **veer** *out,* (mar.) lasciar andare, allentare — *To* **veer** *away,* (mar.) filare (della gomena).
to **Veer,** (viir) *v. n. r.*, cambiarsi; cambiar rotta (di un bastimento); muoversi; cambiare direzione (del vento); variare — *To* **veer** *around,* cambiare, voltarsi

— *To* **veer** *round*, cambiare — *His thoughts* **veered** *around*, i suoi pensieri cambiarono.

Veering, (vîirin(g) *ag.*, moventesi, che cambia; mutevole.

Veering, (vîirin(g) *s.*, il muoversi, cambiamento *m.*, il voltare, il girare.

Veeringly, (vîirin(g)li) *av.*, voltando, combiando, muovendosi.

Vegetable, (végeteb(ö)l) *s.*, pianta *f.*; vegetale *m.*

Vegetable, (végeteb(ö)l) *ag.*, vegetale — **Vegetable**-*kingdom*, (bot.) regno vegetale — **Vegetable**-*ivory*, (bot.) avorio vegetale — **Vegetable**-*marrow*, (bot.) zucca ovifera — **Vegetable**-*mould*, opp. **vegetable** *soil*, terreno formato da materie vegetali in putrefazione.

Vegetal, (végetel) *ag.*, vegetale.

Vegetal, (végetel) *s.*, pianta *f.*; vegetale.

Vegetarian, (vegetéerien) *s.*, vegetariano: chi si nutre soltanto di vegetali.

Vegetarianism, (vegetéerienism) *s.*, vegetarianismo *m.*

to **Vegetate,** (végete(i)t) *v. n. r.*, (lat.) vegetare; (fig.) vegetare, condurre una vita senza scopo, puramente materiale.

Vegetation, (végete(i)sc(ö)n) *s.*, vegetazione *f.*, piante *f. pl.*

Vegetative, (végete(i)tiv) *ag.*, vegetativo.

Vegetatively, (végete(i)tivli) *av.*, in maniera vegetativa.

Vegeto, (végeto(u) *s.*, prefisso significante: di natura vegetale.

Vehemence, (vîihemens) *opp.* **vehemency,** *s.*, veemenza, violenza *f.*, fervore *m.*, impetuosità *f.*

Vehement, (vîihement) *ag.*, (franc.) veemente, ardente, impetuoso, forte.

Vehemently, (vîihementli) *av.*, con veemenza, impetuosamente, violentemente.

Vehicle, (vîihich(ö)l) *s.*, (lat.) veicolo *m.*, vettura *f.*; (fig.) veicolo *m.*, (pitt.) mezzo col quale i colori si applicano in pittura — *Private* **vehicle,** carrozza privata.

Vehicular, (vehîchiuler *opp.* **vehiculary,** *ag.*, di veicolo, conduttore.

Veil, (véel) *s.*, (franc.) velo *m.*, (fig.) velo *m.*, copertura *f.*, maschera *f.* — *To wear a* **veil,** portare il velo — *To take the* **veil,** prendere il velo, farsi monaca.

to **Veil,** (véel) *v.a.r.*, velare; (fig.) nascondere, celare.

Veiled, (véeld) *ag.*, velato — **Veiled-voice,** (mus.) voce velata.

Vein, (véen) *s.*, (franc.) (anat.) vena *f.*, (bot). nervatura *f.* (di foglia); (fig.) vena *f.*, venatura *f.*, striscia lunga di colore; vena *f.*: cavità nella terra; sorgente *f.*, vena *f.*; disposizione *f.*, umore *m.*, modo *m.* — **Vein**-*stone*, op. **vein**-*stuff*, (min.) matrice del minerale — *To open a* **vein,** fare un salasso — *Poetical* **vein,** vena poetica.

to **Vein,** (véen) *v. a. r.*, marezzare, variegare, screziare.

Veined, (véend) *ag.*, pieno di vene; striato, variegato.

Veining, (véenin(g) *s.*, lo striare, lo screziare; ramificazione, lavoro a rete.

Veinless, (véenles) *s.*, (bot.) senza nervature.

Veinlet, (véenlet) *s.*, piccola vena.

Veinous, (véen(ö)s) *ag.*, venoso, con le vene grosse.

Veiny, (véeni) *ag.*, pieno di vene.

Velarium, (veléeri(ö)m) *s.*, (lat.) (ant. rom.) velario *m.*: tenda coprente un anfiteatro romano.

Vell, (vel) *s.*, stomaco di vitello giovane adoperato per caglio.

to **Vellicate,** (véliche(i)t) *v.a.* e *n.r.*, (lat.) vellicare; muoversi spasmodicamente.

Vellication, (veliché(i)sc(ö)n) *s.*, vellicamento *m.*; movimento spasmodico dei muscoli.

Vellicative, (véliche(i)tiv) *ag.*, vellicante, pizzicante.

Vellon, (véli(ö)n) *s.*, (spagn.) denaro spagnuolo di acconto.

Vellum, (vél(ö)m) *s.*, (franc.) pergamena *f.* — **Vellum**-*lace*, merletto di refe o di seta intessuto di filo d'oro — **Vellum**-*post*, carta velina.

Vellumy, (vél(ö)mi) *ag.*, simile a pergamena.

Vellus, (vél(ö)s) *s.*, (lat.) (bot.) cappello di certi funghi.

Veloce, (velóce) *ag.*, (ital.) (mus.) direzione indicante velocità.

Velocipede, (velósipiid) *s.*, (lat.) (si dice più **bicycle**), velocipede.

Velocipedist, (velósipiidist) *s.*, (si dice più **cyclist**); velocipedista *m.*

Velocity, (velósiti) *s.*, (franc.) velocità *f.*, celerità *f.*, rapidità *f.*, sveltezza *f.* — *Accelerated* **velocity,** (fis.) velocità accelerata — *Uniform* **velocity,** (fis.) velocità uniforme.

Velouté, (velúte) *s.*, (franc.) specie di salsa bianca finissima — **Velouté**-*sauce*, salsa bianca finissima.

Velutinous, (veliútin(ö)s) *ag.*, (si dice più **velvety**), vellutato, soffice, morbido.

Velvet, (vélvet) *s.*, (ital.) velluto; (anat.) integumento peloso sulle giovani ramificazioni delle corna del cervo — *Cotton* **velvet,** velluto in cotone — *Short nap* **velvet,** velluto rasato.

Velvet, (vélvet) *ag.*, di velluto; vellutato; morbido — **Velvet** *flower*, (bot.) amaranto — **Velvet**-*pile*, tappeto con pelo lungo e morbido — **Velvet**-*work*, guarnizione di velluto.

to **Velvet,** (vélvet) *v. a. r.*, (si dice più *to* **cover with velvet**), ricoprire di velluto.

to **Velvet,** (vélvet) *v. n. r.*, (si dice più *to* **paint velvet**), dipingere del velluto.

Velveted, (vélvet(ö)d) *ag.*, vellutato, morbido.

Velveteen, (velvetîin) *s.*, specie di velluto di cotone.

Velveting, (vélvetin(g) *s.*, pelo del velluto.

Velvety, (vélveti) *ag.*, di velluto, vellutato, morbido.

Ven, abbrev. di **venerable,** venerabile.

Vena, (vîina) *s.*, (*pl.* **venæ**), (lat.) (anat.) vena *f.*

Venal, (vîinel) *ag.*, venale.

Venal, (vîinel) *ag.*, (franc.) venale, mercenario, prezzolato, sordido — *Nothing great ever came from a* **venal** *pen,* nulla di grande non fu mai scritto da penna venale.

Venality, (venéliti) *ag.*, venalità *f.*; l'essere mercenario.

Venation, (vené(i)sc(ö)n) *s.*, (bot.) disposizione delle nervature nelle foglie.

to **Vend,** (vend) *v.a.r.*, (franc.) (la parola inglese è *to* **sell** nel senso di vendere); offrire per vendere, trasferire ad un altro mediante rimborso pecuniario.

Vendace, (vénde(i)s *s.*, (franc.) (itt.) piccolo pesce affine al salmone; il *Coregonus vendasius.*

Vendee, (vendîi) *s.*, compratore *m.*

Vendemiaire, (vondemieér) *s.*, (franc.) vendemmiale: primo mese del calendario della Repubblica francese (22 settembre-23 ottobre).

Vender, (véndör) *s.*, venditore *m.*, venditrice *f.*

Vendetta, (vendéta) *s.*, (ital.) (in inglese **blood-feud**), (in Calabria e in Corsica) vendetta di persone alle quali fu ucciso qualche parente.

Vendible, (véndib(ö)l) *opp.* **saleable,** *ag.*, vendibile; che ha buono spaccio.

Vendible, (véndib(ö)l) *s.*, merce che ha buona vendita.

Vendor, (véndor) *s.*, (si dice più **seller**) venditore *m.*, venditrice *f.*

to **Veneer,** (venîir) *v. a. r.*, (ted.) impiallacciare, intarsiare; (fig.) indorare; ingannare con bella apparenza.

Veneer, (venîir) *s.*, foglio per essere placcato o intarsiato; (fig.) apparenza superficiale.

Veneering, (venîirin(g) *s.*, impiallacciatura *f.*, intarsiatura *f.*

Venerability, (venörebîiliti) *opp.* **venerableness,** venerabilità *f.*

Venerable, (vénöreb(ö)l) *ag.*, (franc.) venerabile; (teol.) sacro; (eccles.) titolo dato agli arcidiaconi.

to **Venerate,** (vénöre(i)t) *v. a. r.*, (lat.) venerare, riverire.

Venerated, (vénöre(i)t(ö)d) *ag.*, venerato.

Veneration, (venöré(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) venerazione *f.*, grande rispetto, onore.

Venereal, (venîire-el) *ag.*, venereo, voluttuoso; (med.) sifilitico; afrodisiaco.

Venery, (vénöri) *s.*, voluttà *f.*, lussuria *f.*

Venery, (vénöri) *s.*, (franc.) caccia *f.*; cacciagione *f.*

Venesection, (veneséch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) (med.) il salassare, flebotamia *f.*

Venetian, (venîiscen) *ag.*, (franc.) veneziano — **Venetian**-*blind*, gelosia, persiana — **Venetian**-*chalk*, talco grafico — **Venetian**-*door*, porta con strette aperture laterali — **Venetian**-*red*, (pitt.) rosso di Venezia — **Venetian**-*window*, finestra con tre pannelli.

Venetian, (venîiscen) *s.*, veneziano *m.*, veneziana *f.*; gelosia *f.*, persiana *f.*

Vengeance, (véngens) *s.*, (franc.) vendetta; (usato pure come imprecazione) — *With a* **vengeance,** con eccessiva veemenza — *Can* **vengeance** *be pursued further than death?* può la vendetta continuare oltre morte? — *Roused the* **vengeance** *that blood alone could quell*, suscitata la vendetta il sangue solo la estingue.

Vengeful, (véng(e)ful) *ag.*, (si dice più **revengeful**), vendicativo, vendicatore.

Vengefully, (véng(e)fuli) *av.*, in maniera vendicativa.

Vengefulness, (véng(e)fulnes) *s.*, l'essere vendicativo.

Venial, (vîiniel) *ag.*, (franc.) veniale, perdonabile; lecito — **Venial**-*sin*, (teol.) peccato veniale.

Venially, (vîinieli) *av.*, perdonabile, in maniera scusabile.

Venialness, (vinielnes) *s.*, l'essere veniale; leggerezza di colpa.

Venice, (vénis) *s. npr.* (geogr.) Venezia *f.* — **Venice**-*turpentine*, terebentina di Venezia

Venison, (vénis(ö)n *op.* véns(ö)n) *s.*, (franc.) selvaggina *f.*; caccia *f.*

Venite, (venait) *s.*, (lat.) (teol.) salmo usato come cantico.

Venom, (vén(ö)m) *s.*, (franc.) veleno *m.*, tossico, veleno dei serpenti degli scorpioni ecc.; (fig.) dispetto *m.*, malignità *f.*, virulenza *f.* — **Venom**-*mouthed*, pieno di veleno; dispettoso.

to **Venom,** (vén(ö)m) *v. a. r.*, (si dice più *to* **poison**), avvelenare.

Venomous, (vén(ö)m(ö)s) *ag.*, velenoso, avvelenato; (fig.) maligno, malizioso; nocivo, pernicioso — *A* **venomous** *tongue*, una lingua velenosa — *A* **venomous** *writer*, scrittore pieno d'odio.

Venomously, (vén(ö)m(ö)sli) *av.*, velenosamente; con cattiveria, con malignità.

Venomousness, (vén(ö)m(ö)snes) *s.*, velenosità; natura velenosa degli animali; (fig.) veleno *m.*, malignità *f.*, cattiveria *f.*

Vent, (vent) *s.*, sbocco *m.*, spiraglio *m.*; apertura per cui sono scaricati gli escrementi degli uccelli, dei rettili e dei pesci; apertura *f.*, uscita *f.*, sfogatoio *m.*, libero corso; pronuncia *f.*, espressione *f.*, pubblicazione *f.*; (arch.) feritoia di un muro merlato; piccolo buco nella culatta di un cannone — **Vent**-*hole*, buco (di botte) — **Vent**-*peg*, opp. **vent**-*pin*, zipolo (di botte) — **Vent**-*piece*, pezzo di rame contenente l'apertura per mettere fuoco in certe armi — **Vent**-*plug*, (artigl.) tappo (di cannone) — *To give* **vent** *to*, dare sfogo o libero corso; esalare.

to **Vent,** (vent) *v. a. r.*, dar passaggio: emettere; dare sfogo o libero corso; pronunciare; pubblicare.

Ventage, (véntig(e) *s.*, piccola apertura, spiraglio *m.*

Venter, (véntör) *s.*, (lat.) (anat.) ventre; (legge) matrice *f.*, letto *m.*, madre *f.* — *By one* **venter**, dello stesso letto.

Ventiduct, (véntidöcht) *s.*, (lat.) (arch.) condotto di vento, spiraglio.

to **Ventilate,** (véntile(i)t) *v. a. r.*, (lat.) soffiare sopra; esporre all'aria; ventilare, dare aria; (fig.) ventilare, discutere liberamente.

Ventilation, (ventilé(i)sc(ö)n) *s.*, ventilazione; (fig.) libera discussione.

Ventilator, (véntile(i)tör) *s.*, ventilatore.

Ventose, (vénto(u)s) *ag.*, (si dice **windy**), ventoso, flatulento.

Ventose, (vénto(u)s) *s.*, (franc.) ventoso *m.*: sesto mese del calendario della repubblica francese (feb. 19, mar. 19).

Ventral, (véntrel) *ag.*, (lat.) (anat.) ventrale — **Ventral**-*fins*, (anat.) pinne ventrali.

Ventricle, (véntrich(ö)l) *s.*, (franc.) (anat.) ventricolo *m.*

Ventricous, (véntric(ö)s) *opp.* **ventricose**, *ag.*, simile al ventre; gonfio, disteso; (bot.) rigonfio.

Ventricular, (ventrichiuler) *opp.* **ventriculous**, *ag.*, del ventricolo; simile a ventre.

Ventriloquial, (ventriló(u)chiel) *ag.*, (lat.) relativo alla ventriloquia.

Ventriloquism, (ventríl(ö)chism) *s.*, ventriloquia *f.*

Ventriloquist, (ventríl(ö)chist) *s.*, ventriloquio *m.*

to **Ventriloquise,** (ventríl(ö)cais) *op. to* **ventloquize**, *v. a. r.*, parlare come un ventriloquio.

Ventriloquous, (ventríloc(ö)s) *ag.*, come ventriloquio.

Venture, (véntiur) *s.*, (si dice più **adventure** nel senso di avventura, intrapresa arrischiata); speculazione, impresa commerciale; rischio pecuniario; rischio *m.*, pericolo *m.*; ventura, fortuna *f.*, sorte *f.* — *At a* **venture**, a caso.

to **Venture,** (véntiur) *v. a. r.*, avventurare, arrischiare, porre a repentaglio — *Nothing* **venture**, *nothing win*, (prov.) chi non risica, non rosica.

to **Venture,** (véntiur) *v. n. r.*, avventurarsi, arrischiarsi, porsi al cimento — *To* **venture** *at*, opp. *on*, opp. *upon* avventurarsi — *To* **venture** *up*, osare, salire — *To* **venture** *a plunge*, avventurarsi ad un salto nell'acqua — *I dare not* **venture** *on that*, io non mi arrischio a ciò — *She* **ventured** *up the narrow perpendicular stairway*, ella si arrischiò sulla stretta scala perpendicolare.

Venturesome, (véntiurs(ö)m) *ag.*, (si dice più **daring**), audace, ardimentoso, intrepido.

Venturesomely, (véntiurs(ö)mli) *av.*, (si dice più **boldly**), audacemente, con ardimento, intrepidamente.

Venturesomeness, (véntiurs(ö)mnes) *s.*, audacia *f.*, ardimento *m.*, intrepidezza *f.*

Venturous, (véntiur(ö)s *s.*, ardimentoso, arrischioso.

Venturously, (véntiur(ö)sli) *av.*, arrischiatamente, alla ventura.

Venturousness, (véntiur(ö)snes) *s.*, qualità, carattere arrischiato, arditezza *f.*

Venue, (véniu) *s.*, (franc.) botta *f.*, stoccata *f.*; (legge) luogo in cui si fa un processo.

Venus, (vîn(ö)s) *s.*, (lat.) (mit.) Venere *f.*; (astron.) Venere *f.*: pianeta inferiore; (arald.) color verde; (zool.) specie di mollusco bivalvo — **Venus's** *comb*, (bot.) pettine di Venere — **Venus's** *flytrap*, (bot.) dionea, acchiappamosche — **Ve-**

nus's *hair*, (bot.) capelvenere — **Venus's** *looking-glass*, (bot.) specchio di Venere — **Venus's-***navel-wort*, (bot.) ombelico di Venere.

Veracious, (veré(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) verace, veritiero, veridico, vero.

Veraciously, (veré(i)sc(ö)sli) *av.*, veracemente, sinceramente.

Veracity, (verésiti) *s.*, veracità *f.*, verità *f.*, veridicità *f.*, sincerità *f.*

Veranda, (veránda) *opp.* **verandah,** *s.*, (port.) veranda *f.*, galleria coperta.

Veratric, (veré(i)trich) *ag.*, (chim.) veratrinico — **Veratric** *acid*, (chim.) acido veratrinico.

Veratrine, (véretrain) *opp.* **veratria,** *s.*, (chim.) veratrina *f.*: alcaloide estratto dai semi del veratro: il *Veratrum Sabadilla*.

Veratrum, (veré(i)tr(ö)m) *s.*, (lat.) (bot.) veratro *m.*: pianta delle melantacee.

Verb, (vö(r)b) *s.*, (franc.) verbo *m.*, parola *f.*; (gramm.) verbo *m.* — *Irregular* **verb,** verbo irregolare.

Verbal, (vő(r)bel) *ag.*, verbale: relativo a parole; verbale: parlato a voce; letterale, orale; consistente di sole parole; parola per parola; che si attiene solo alle parole; verbale: relativo o derivato da un verbo — **Verbal** *dispute*, discussione orale.

Verbal, (vő(r)bel) *s.*, nome derivato da un verbo.

Verbalism, (vő(r)belism) *s.*, cosa espressa verbalmente.

Verbalisation, (vö(r)belisé(i)sc(ö)n) *s.*, il convertire in verbo, l'essere convertito in verbo.

to **Verbalise,** (vő(r)belais) *v.a.r.*, convertire in verbo.

Verbally, (vő(r)beli) *av.*, verbalmente; parola per parola, letteralmente.

Verbatim, (vö(r)bé(i)tim) *av.*, parola per parola; oralmente.

Verbena, (vörbíina) *s.*, (lat.) (bot.) verbena *f.*: la *Verbena officinalis*, pianta del tipo delle verbenacee.

Verbiage, (vőrbi-ig(e) *s.*, (franc.) verbosità *f.*

Verbose, (vörbó(u)s) *ag.*, (lat.) verboso, prolisso; tedioso per verbosità.

Verbosely, (vörbó(u)sli) *av.*, verbosamente.

Verbosity, (vörbósiti) *opp.* **verboseness,** *s.*, verbosità *f.*, prolissità *f.*

Verdancy, (vőrdensi) *s.*, verdura *f.*, verzura *f.*; (fig.) inesperienza *f.*

Verdant, (vő(r)dent) *ag.*, (franc.) verdeggiante, verde; fresco; fiorente; (fam.) inesperto; ingenuo.

Verd-antique, (vörd-entích) *s.*, (franc.) incrostazione verde sul bronzo antico e sulle monete di rame; (geol.) verde antico *m.*: marmo verde e nero venato di bianco.

Verdantly, (vő(r)dentli) *av.*, in maniera verdeggiante, fresca, fiorente.

Verderer, (vő(r)dörör) *s.*, (franc.) capo dei guardaboschi.

Verdict, (vő(r)dicht) *s.*, (franc.) decisione *f.* giudizio *m.*; opinione pronunciata; (legge) verdetto *m.*, sentenza *f.*

Verdigris, (vőrdigris) *s.*, (franc.) verderame *m.*

Verditer, (vőrditör) *s.*, (franc.) (pitt.) verde porro.

Verdure, (vő(r)diur) *s.*, (franc.) verdura *f.*, verzura *f.*.

Verdureless, (vő(r)diurles) *ag.*, senza verzura o vegetazione.

Verge, (vö(r)g(e) *s.*, (franc.) verga *f.*, bacchetta *f.*; mazza del vescovo o di altri dignitari; confini *m. pl.*; limite *m.*, margine *m.*, orlo *m.*; (arch.) fusto *m.* (di colonna); (arte del giardiniere) bordatura *f.* — *On the* **verge** *of the tomb*, sull'orlo della tomba.

to **Verge,** (vő(r)g(e) *v.n.r.*, (seguito da *on* opp. *upon*), contornare, orlare; approssimare, toccare.

to **Verge,** (vő(r)g(e) *v.n.r.*, tendere, inclinare, piegare.

Vergent, (vő(r)gent) *ag.*, (lat.) che tende ad una conclusione; (geol.) decadente.

Verger, (vő(r)g(i)ör) *s.*, (franc.) mazziere *m.*, bidello *m.* (di chiesa).

Verifiable, (vérifaieb(ö)l) *ag.*, verificabile.

Verification, (verifiché(i)sc(ö)n) *s.*, verificazione *f.*; azione di stabilire; autenticità *f.*, conferma *f.*

Verifier, (vérifaiör) *s.*, verificatore *m.*; ciò che verifica.

to **Verify,** (vérifai) *v.a.r.*, verificare; confermare la verità di; verificarsi (di predizione); autenticare; mantenere una promessa.

Verily, (vérili) *av.*, in verità, veramente, invero.

Verisimilitude (verisimílitiud) *s.*, verosomiglianza *f.*; probabilità *f.*

Veritably, (véritebli) *av.*, (si dice più **in truth**), in verità, veramente.

Verity, (vériti) *s.*, realtà *f.*, (si dice **truth** nel senso di verità), fatto *m.*

Verjuice, (vőrg(i)uis) *s.*, (franc.) agresto.

Vermeil, (vőrmil) *s.*, (franc.) (pitt.) vermiglio *m.*

Vermes, (vőrmiis) *s. pl.*, (entom.) vermi.

Vermicelli, (vörmicéli) *s. pl.*, (ital.) vermicelli *m. pl.* (pasta) — **Vermicelli**-*maker*, fabbricante di vermicelli.

Vermicide, (vörmisaid) *s.*, (lat.) vermifugo *m.*

Vermicular, (vörmíchiuler) *ag.*, di verme, simile a verme; serpeggiante — **Vermicular**-*work*, (arch.) lavoro ornamentale; serpeggiante.

to **Vermiculate,** (vörmíchiule(i)t) *v. a. r.*, (lat.) disporre in linee serpeggianti; intarsiare.

Vermiculated, (vörmíchiule(i)t(ö)d) *ag.*, in forma serpeggiante.

Vermiculation, (vörmichiulé(i)sc(ö)n) *s.*, (anat.) moto peristaltico (degli intestini); (arch.) l'ornare con fregi serpeggianti; fregio serpeggiante.

Vermiculous, (vörmíchiul(ö)s) *opp.* **vermiculose,** *ag.*, pieno di vermi, contenente vermi; simile a vermi.

Vermiform, (vőrmifo(r)m) *ag.*, vermiforme — **Vermiform**-*appendage*, (anat.) appendice dell'intestino cieco.

Vermifugal, (vörmífiughel) *ag.*, di vermifugo.

Vermifuge, (vőrmifiugh(e) *s.*, (franc.)(med.) vermifugo *m.*, medicina antielmintica.

Vermilion, (vörmíli(ö)n) *s.* e *ag.*, (franc.) vermiglio *m.*, cinabro *m.*; vermiglio.

Vermilioned, (vörmíli(ö)nd) *ag.*, tinto di un colore vermiglio.

Vermin, (vő(r)min) *s.*, (franc.) rettile *m.*; nome generale dato a certi animali nocivi, come i topi, i falchi, le donnole, ed animali parassiti; (fig.) persone basse, spregevoli, dannose — **Vermin**-*killer*, miscela velenosa per topi.

Vermouth, (vő(r)mut) *opp.* **vermuth,** *s.*, (franc.) vermouth *m.*

Vernacular, (vö(r)néchiuler) *ag.* (si dice più **native**), (lat.) natale; del paese natìo, di vernacolo, del dialetto natìo.

Vernacular, (vö(r)néchiuler) *s.*, vernacolo *m.*: dialetto natìo; idiotismo natìo.

Vernacularism, (vö(r)néchiulerism) *s.*, idiotismo *m.*

Vernacularly, (vö(r)néchiulerli) *av.*, in vernacolo, volgarmente.

Vernal, (vő(r)nel) *ag.*, primaverile; (fig.) giovanile — **Vernal**-*equinox*, equinozio di primavera — **Vernal**-*signs*, (astron.) segno con cui il sole appare nella primavera.

Vernation, (vörné(i)sc(ö)n) *s.*, (bot.) disposizione delle foglie nel bottone.

Vernicle, (vő(r)nich(ö)l) *s.*, sudario *m.*: copia del fazzoletto di S. Veronica che si dice essere stato miracolosamente impresso coi lineamenti di Nostro Signore.

Vernier, (vő(r)niör) *s.*, (mat.) strumento per valutare le frazioni delle divisioni di una scala graduata.

Veronica, (verónica) *s. n.pr.*, Veronica *f.*; veronica *f.*: ritratto di Nostro Signore su un panno; veronica *f.*: pianta delle scrofulariacee.

Verruca (verúca) *s.pl.*, **verrucæ,** (lat.)(bot.) ghiandola sessile; (med.) (si dice più **wart**), verruca *f.*; escrescenza cutanea.

Verrucose, (vériuco(u)s) *opp.* **verrucous,** *ag.*, verrucoso; avente lievi protuberanze sulla superficie.

Verruculose, (verúchiulo(u)s) *ag.*, avente piccole prominenze simile a verruche.

Versatile, (vő(r)setail) *ag.*, (franc.) che si può girare; mutevole, variabile, incostante, variante; versatile; (bot.) oscillante.

Versatility, (vö(r)setíliti) *s.*, versatilità *f.*

Verse, (vö(r)s) *s.*, verso *m.*, versi *m. pl*, poesia *f.*, strofa *f.*, stanza *f.*; brano di poesia; (lit.) cantico per una sola voce — *Blank* **verses,** versi sciolti — **Verse** *of a chapter*, versetto — *He says in* **verse** *what others say in prose*, egli dice in versi ciò che gli altri dicono in prosa.

to **Verse,** (vö(r)s) *v.n.r.*, (si dice più *to* **make verses**), fare versi.

Versed, (vö(r)sd) *ag.*, versato, abile, pratico; familiare con — *Deep* **versed** *in books*, profondamente versato nei libri.

Versicle, (vő(r)sich(ö)l) *s.*, (lat.) versetto *m.*; (lit.) versetto *m.*

Versification, (vö(r)sifichéi(i)sc(ö)n) *s.*, versificazione *f.*; il comporre versi; composizione metrica.

Versifier, (vő(r)sifaiör) *s.*, verseggiatore; versificatore *m.*: chi compone versi o riduce in versi.

to **Versify,** (vő(r)sifai) *v.a.* e *n.r.*, descrivere in versi; verseggiare, mettere in versi; comporre versi.

Version, (vőrsi(ö)n) *s.*, (franc.) versione *f.*, traduzione *f.*; resoconto, descrizione di incidenti; (med.) operazione di far girare il bambino nell'utero per facilitare il parto.

Verst, (vörst) *s.*, versta *f.*: miglio russo equivalente a circa 1077 m.

Vert, (vört) *s.*, (legge) tutto ciò che, in una foresta, cresce e porta una foglia verde; libertà di tagliare alberi verdi; (arald.) color verde.

Vertebra, (vő(r)tebra) (*pl.* **vertebræ**), (lat.) (anat.) vertebra *f.*

Vertebral, (vő(r)tebrel) *ag.*, vertebrale; avente vertebre — **Vertebral**-*column*, (anat.) colonna vertebrale.

Vertebrata, (vö(r)tebré(i)ta) *s. pl.* (zool.) i vertebrati *m.pl.*

Vertebrate, (vő(r)tebret) *op.* **vertabrated,** *ag.*, (zool.) relativo ai vertebrati.

Vertebrate, (vő(r)tebret) *s.*, (zool,) animale vertebrato.

Vertex, (vő(r)tech-s) *s.*, (*pl.* **vertices,** *op.* **vertexes**) (lat.) vertice *f.*, sommità *f.*, apice *m.*; (astron.) zenith *m.*; (geom.) vertice *m.* — **Vertex** *of a curve*, (geom.) sommità di una curva.

Vertical, (vő(r)tichel) *ag.*, verticale, perpendicolare; posto nello zenith, perpendicolare al piano dell'orizzonte — **Vertical**-*circle*, (astron.) circolo verticale— **Vertical**-*fins*, (anat.) pinne poste nella linea media dorsale — **Vertical**-*plane*, (geom.) piano verticale.

Verticality,(vö(r)tichéliti) *opp.* **verticalness,** *s.*, verticalità *f.*

Vertically, (vő(r)ticheli) *av.*, verticalmente, perpendicolarmente.

Verticil, (vőrtisil) *opp.* **verticel,** *s.*, (lat.) (bot.) verticillo *m.*: disposizione in circolo attorno al gambo.

Verticillate, (vörtisílet) *ag.*, (bot.) disposto in circolo.

Vertiginous, (vö(r)tígin(ö)s) *ag.*, (lat.) che gira attorno; di rotazione; (med.) affetto da vertigine; della natura delle vertigini; soggetto a vertigini; stordito, sbalordito.

Vertiginously, (vö(r)tígin(ö)sli) *av.*, vertiginosamente, rotando.

Vertiginousness, (vö(r)tígin(ö)snes) *s.*, vertigine *f.*, capogiro *m.*, stordimento *m.*

Vertigo, (vőrtigo(u) *s.*, (lat.) (med.) vertigine *f.*, capogiro *m.*

Vertu, (vő(r)tu) *s.*, (ital.) (archeol.) eccellenza artistica, opere d'arte; antichità *f.pl.*

Vervain, (vő(r)ve(i)n) *s.*, (franc.) (bot.) verbena *f.*: pianta delle verbenacee — **Vervain**-*mallow.* (bot.) malva alcea.

Verve, (vö(r)v) *s.*, (franc.) brio *m.*, spirito *m.*, entusiasmo *m.*

Very, (véri) *ag.*, (franc.) stesso, vero, esatto, reale, attuale — *Tis* **very** *day*, oggi stesso.

Very, (véri) *av.*, (si adopera avanti all'aggettivo ed avverbio), molto, assai, grandemente, estremamente, eccessivamente — **Very** *many*, moltissimi — **Very** *much*, moltissimo — **Very** *rich*, ricchissimo.

Vesica, (vesáica) *s.*, (anat.) (si dice più **bladder**), vescica *f.* — **Vesica**-*piscis*, aureola ellittica in cui sono talvolta raffigurati il Signore od i santi.

Vesical, (vésichel) *ag.*, (anat.) relativo alla vescica.

Vesicant, (vésichent) *opp.* **porous plaster,** *s.*, (med.) vescicante *m.*

to **Vesicate,** (vésiche(i)t) *v. a. r.*, (med.) produrre piccole vesciche; applicare un vescicante.

Vesication, (vesiché(i)sc(ö)n) *s.*, (med.) procedimento di produrre piccole vesciche.

Vesicatory, (vesíche(i)töri) *ag.*, (med.) avente la proprietà di produrre piccole vesciche.

Vesicatory, (vesíche(i)töri) *s.*, (med.) vescicante *m.*, epispatico *m.*

Vesicle, (vésich(ö)l) *s.*, (lat.) (anat.) piccola vescica, cisti *f.*; (med.) vescichetta *f.*

Vesicular, (vesíchiuler) *ag.*, vescicolare; simile a vescica; vescicoso, celluloso; pieno di interstizi.

Vesiculate, (vesíchiulet) *opp.* **vesiculose,** *opp.* **vesiculous,** *ag.*, (franc.) vescicolare.

Vespa, (véspa) *s.*, (lat.) (entom.) vespa *f.*

Vesper, (véspör) *s.*, (lat.) (astron.) Vespero *m.*, espero: stella della sera, la stella Venere quando appare dopo il tramonto; (fig.) sera *f.*; (relig. catt.) i vespri *m.pl.* — *The Sicilian* **Vespers,** I Vespri Siciliani.

Vespertilio, (vespörtílio(u) *s.*, (lat.) (zool.) specie di pipistrello.

Vespertine, (véspörtain) *ag.*, (lat., vespertino, serotino.

Vespiary, (véspieri) *ag.*, (lat.) vespaio *m.*; sciame di vespe

Vessel, (vésel) *s.*, (franc.) nave *f.*, bastimento *m.*, naviglio *m.*, vascello *m.*, vaso, *m.*, vassoio; (fig.) recipiente *m.*, strumento *m.*; (anat.) vaso *m.*: (bot.) vaso *m.*: organo tubolare dei vegetali — *A fleet of forty* **vessels,** una flotta di quaranta legni — *Kitchen* **vessels,** stoviglie — *Merchant* **vessels,** navi mercantili — *The weaker* **vessel,** (fig.) la nave più fragile (la donna) — **Vessels** *large may venture more, but little boats should keep near shore,* grandi navi possono avventurarsi al largo, piccoli schifi debbono costeggiare.

Vessignon, (vésig-non) *s.*, (franc.) (veter.) vescicone sulla zampa di un cavallo.

Vest, (vest) *s.*, (lat.) veste *f.*, abito *m.*, panciotto *m.*, (vocabolo dei sarti).

to **Vest,** (vest) *v. a. r.*, (si dice *to* **dress** nel senso di vestire, abbigliare); circondare, avvolgere strettamente; investire; dotare; (seguito da **with**) conferire su; (seguito da **in**) investire,

mettere in possesso — *To* **vest** *a person with a supreme power*, investire uno del sovrano potere.

to **Vest,** (vest) *v. n. r.*, (si dice più *to* **come** opp. *to* **descend**), venire o discendere; (seguito da **in**) essere devoluto; appartenere a.

Vesta, (vésta) *s.*, (lat.) (mit.) Vesta *f.*: dea del focolare; (astron.) Vesta *f.*; (fig.) cerino *m.*

Vestal, (véstel) *ag.*, (lat.) vestale, sacro a Vesta; (fig.) puro, innocente, casto — **Vestal-***Virgins*, le vergini vestali che avevano cura del sacro fuoco nel tempio di Vesta.

Vestal, (véstel) *s.*, vestale *f.*; (fig.) vergine *f.*; donna castissima; monaca *f.*

Vested, (vést(ö)d) *ag.*, vestito; abbigliato; fisso — **Vested-***interests*, (legge) diritto di futuro possesso.

Vestiary, (véstieri) *ag.*, di vestiario.

Vestiary, (véstieri) *s.*, (si dice più **wardrobe**), guardaroba *f.*

Vestibular, (vestíbiuler) *s.*, relativo ad un vestibolo, simile ad un vestibolo.

Vestibule, (véstibiul) *s.*, (lat.) vestibolo *m.*: passaggio coperto davanti una casa; anticamera *f.*; (anat.) vestibolo *m.*: cavità dell'orecchio interno.

Vestige, (véstig(e) *s.*, (franc.) *f.*, pedata *f.*, orma *f.*; vestigio *m.*, segno *m.*; (anat.) struttura che sta scomparendo.

Vestigial, (vestígiel) *ag.*, di traccia, di pedata, di vestigio — **Vestigial-***structure*, (anat.) struttura che sta scomparendo.

Vesting, (véstin(g) *s.*, stoffa per panciotto.

Vestment, (véstment) *s.*, (si dice più **garment, dress**) (franc.) vestito *m.*, abito *m.*; paramento sacerdotale; pianeta *f.*

Vestry, (véstri) *s.*, (franc.) sagrestia *f.*; adunanza dei principali parrocchiani; luogo in cui si adunano i principali parrocchiani.

Vestry-clerk, (véstri clörch) *ag.*, commesso nominato dai fabbricieri che tiene i conti e i libri della parrocchia — **Vestry-***board*, consiglio di fabbricieri — **Vestry-***hall*, edifizio comprendente gli uffici e la sala di adunanza del comitato parrocchiano.

Vesture, (véstiur) *s.*, (si dice più **clothes**), abiti *m.pl.*; abbigliamento; copertura *f.*

Vesuvian, (vesúvien) *ag.*, vesuviano, del Vesuvio.

Vesuvian, (vesúvien) *s.*, fiammifero per sigari e pipe; (min.) vesuviana *f.*

Vesuvianite, (vesúvienait) *s.*, (min.) vesuviana *f.*: minerale trovato tra le lave del Vesuvio.

Vetch, (veteh) *s.*, (franc.) (bot.) veccia *f.*: pianta delle leguminose — *Wood* **vetch,** (bot.) veccia dei boschi — *Chickling* **vetch,** (bot.) cicerchia.

Vetchling, (véte-lin(g) *s.*, (bot.) specie di pianta leguminosa.

Veteran, (vétören) *ag.*, veterano, agguerrito.

Veteran, (vétören) *s.*, veterano *m.*; chi si è invecchiato in una carica; (in America) soldato che rinnova la ferma.

to **Veteranise,** (vétörenais) *opp. to* **veteranize,** *v. n. r.*, (in Amer.) rinnovar la ferma (dei militari).

Veterinarian, (vetörinéerien) *s.*, veterinario *m.*

Veterinary, (vétörineri) *ag.*, (lat.) di veterinario, da veterinario.

Veterinary, (vétörineri) *s.*, veterinario *m.*

Veto, (víito(u) *s.*, (lat.) veto *m.*: facoltà del potere esecutivo di rifiutare la promulgazione di una legge votata dal potere legislativo; proibizione, rifiuto autoritario — *To put one's* **veto** *on a thing*, dare il veto ad una cosa.

to **Veto,** (víito(u) *v. a. r.*, apporre il veto; (si dice *to* **prohibit** nel senso di proibire).

Vetturino, (veturíno) *s.*, (*plur.* **vetturini**) (ital.) (la parola inglese è **coachman**) vetturino *m.*

to **Vex,** (vech-s) *v. a. r.*, vessare, agitare; intessere, intrecciare; infastidire, tormentare, addolorare, disturbare, affliggere; annoiare — **Vexed** *to death*, crucciato a morte.

Vexation, (vech-sé(i)sc(ö)n) *s.*, vessazione *f.*; l'essere vessato, annoiato, tormentato; affanno *m.*, fastidio *m.*, noia *f.*, cruccio *m.*

Vexatious, (vech-sé(i)sc(ö)s) *ag.*, (si dice più **troublesome**), vessante noioso, irritante, fastidioso, molesto; spiacevole — **Vexatious-***suit*, (legge) processo fatto senza causa.

Vexatiously, (vech-sé(i)sc(ö)sli) *av.*, con vessazione, molestamente, tormentosamente; in maniera contrariante, irritante.

Vexatiousness, (vech-sé(i)sc(ö)snes) *s.*, carattere vessante; fastidio *m.*, molestia *f.*, tormento *m.*, noia *f.*

Vexed, (véch-st) *ag.*, vessato, annoiato, infastidito; pieno di vessazione; molto contestato; non definito.

Vexer, (véch-sör) *s.*, vessatore *m.*, molestatore *m.*; chi o ciò che annoia.

Vexillar, (véch-siler) *opp.* **vexillary,** *ag.*, relativo ad un vessillo, ad una bandiera.

Vexillary (véch-sileri) *s.*, portabandiera.

Vexillum, (véch-sil(ö)m) *opp.* **vexil,** *s.*, (lat.) (archeol.) bandiera della cavalleria romana; truppa *f.*; (eccles.) croce di processione; pezzo di seta o di tela attorno al pastorale perchè la mano non lo macchi.

Vexing, (véch-sin(g) *ag.*, vessante, provocante, irritante, annoiante.

Vexingly, (véch-sin(g)li) *av.*, in modo da vessare; fastidiosamente, molestamente, con tormento, con noia.

V. g., abbrev. di (lat.) *verbi gratia.*

Via, (váia) *s.*, via *f.*, strada *f.* — **Via** *lactea*, (astron.) (in ingl. **milky way**), via lattea.

Via, (váia) *av.*, (in ingl. **by way of**), (lat.) per via di, per mezzo di — **Via** *Albany*, attraverso l'Albania — **Via** *Dover-Calais*, via Dover-Calais.

Viability, (vaiebíliti) *s.*, viabilità *f.*

Viable, (váieb(ö)l) *ag.*, (franc.) (med.) che è nato con tutte le condizioni necessarie alla vita (di neonato).

Viaduct, (váiedöcht) *s.*, (lat.) (genio civ.) viadotto *m.*; strada sostenuta da archi sopra una strada, sopra un fiume; cavalcavia.

Vial, (váiel) *s.*, (franc.) fiala *f.* — *To pour out* **vials** *of wrath upon one*, vendicarsi di uno.

to **Vial,** (váiel) *v. a. r.*, (si dice più *to* **pour into a vial**), mettere in una fiala.

Viand, (váiend) *s.*, (franc.) (in ingl. **dressed meat** nel senso di carne cotta); (al *pl.*) cibi *m.pl.*, alimenti *m.pl.*

Viaticum, (vaiétic(ö)m) *s.*, (chiesa catt.) viatico *m.*; (Monte Carlo) denaro per ritornare in patria.

Viator, (vaié(i)tör) *s.*, (si dice **wayfarer**); viaggiatore *m.*

Vibex, (váibech-s) (*pl.* **vibices**) *s.*, (lat.) (med.) (*pl.*) macchie emorragiche sulla pelle di color porpora.

Vibrant, (váibrent) *ag.*, (si dice più **vibrating**), vibrante, tremolo, risuonante.

to **Vibrate,** (váibre(i)t) *v.a.r.*, (lat.) far vibrare, oscillare; far tremolare; misurare con vibrazioni.

to **Vibrate,** (váibre(i)t) *v.n.r.*, vibrare; oscillare; ondulare; fremere, tremare; risuonare; ondeggiare.

Vibration, (vaibré(i)sc(ö)n) *s.*, vibrazione *f.*, oscillazione; suono echeggiante; risonanza *f.*; (fis.) movimento oscillatorio del pendolo; (mus.) vibrazione *f.*

Vibrative, (váibre(i)tiv) *op.* **vibratory,** *ag.*, vibratorio; causante vibrazione.

Vibrio, (váibrio(u) *s.*, (zool.) vibrio *m.*: specie di infusorio.

Vibrissæ, (vaibrísi) *s.*, (lat.) (anat.) vibrissi *m. pl.*; peli sensitivi sulle labbra dei roditori, dei carnivori e di altri animali.

Viburnum, (vaibő(r)n(ö)m) *s.*, (lat.) (bot.) viburno *m.*: pianta delle caprifogliacee.

Vicar, (vícher) *s.*, (franc.) delegato *m.*; (eccles.) vicario *m.*: curato che non riceve che la porzione congrua — **Vicar-***apostolic*, (eccles.) vicario apostolico — **Vicar-***choral*, (eccl.) sotto canonico; vicario del coro — **Vicar-***general*, (eccles.) vicario generale.

Vicarage, (vícherig(e) *s.*, vicariato, benefizio di vicario; casa del vicario.

Vicariate, (vaichéeriet) *ag.*, avente potere di delegato.

Vicariate, (vaichéeriet) *s.*, potere delegato; vicariato *m.*; giurisdizione di un vicario apostolico.

Vicarious, (vaichéeri(ö)s) *ag.*, deputato, delegato; sostituto: che agisce in luogo di un altro.

Vicariously, (vaichéeri(ö)sli) *av.*, per delegazione; per sostituzione; in luogo di un altro.

Vicarship, (vícherscip) *s.*, ufficio, ministero di un delegato, di un sostituto; (eccles.) vicariato *m.*

Vice-pres, abbrev. di **vice-president,** vice presidente.

Vice, (vais) *s.*, (franc.) difetto *m.*, magagna *f.*, imperfezione *f.*; **vizio** *m.*; depravazione *f.*; vizio *m.* (di cavallo) — *Many* **vices** *and few virtues*, molti vizi e poche virtù.

Vice, (váis) *s.*, (franc.) scala a chiocciola; morsa *f.*, trafila *f.*

Vice, (váis) *prefisso*, (franc.) vice, sotto — **Vice-***admiral*, (mar.) vice ammiraglio — **Vice-***admiralty*, vice ammiragliato — **Vice-***chair*, vice presidenza, vice presidente — **Vice-***chairman*, vice presidente — **Vice-***chancellor*, vice cancelliere — **Vice-***consul*, vice console — **Vice-***presidency*, vice presidenza — **Vice-***president*, vice presidente.

Vicegerent, (vaisgírent) *ag.*, (lat.) vicegerente, luogotenente.

Vicegerent, (vaisgírent) *s.*, vicegerente.

Viceregal, (vaisrígbel) *ag.*, di vicerè.

Viceroy, (váisroi) *s.*, (franc.) vicerè.

Viceroyalty, (vaisróielti) *s.*, dignità, giurisdizione di vicerè.

Viceversa, (váisevörsa) *av.*, viceversa.

Vicia, (vísia) *s.*, (lat.) (bot.) specie di erba rampicante.

Vicinage, (vísinig(e) *s.*, (franc.) vicinanza *f.*, vicinato *m.*

Vicinity, (vissíniti) *s.*, vicinanza *f.*; dintorni *m. pl.*, contorni *m. pl.*, — *In the* **vicinity** *of*, nei dintorni di.

Vicious, (vísc(ö)s) *ag.*, (franc.) magagnato, imperfetto, difettoso; vizioso, depravato; contro le regole della morale; vizioso (di cavalli); non puro, non genuino; dispettoso, maligno.

Viciously, (vísc(ö)sli) *av.*, in maniera imperfetta; viziosamente; dispettosamente, con malignità.

Viciousness, (vísc(ö)snes) *s.*, viziosità *f.*, corruttela *f.*, depravazione *f.*; l'essere magagnato, difettoso.

Vicissitude, (vissísitiud) *s.*, (lat.) vicissitudine *f.*; cambiamento, mutamento *m.*; rivoluzione *f.* — *The sad* **vicissitudes** *of things*, le tristi vicissitudini delle cose.

Victim, (víchtim) *s.*, (franc.) vittima *f.*: creatura vivente immolata come sacrificio; gonzo *m.* — *Expiatory* **victim**, vittima espiatoria — *To be a* **victim** *to*, essere la vittima di.

to **Victimise,** (víchtimais) *op. to* **victimize**, *v.a.r.*, fare una vittima di, sacrificare.

Victor, (víchtör) *s.*, (lat.) vincitore in guerra; vincitore in qualche lotta.

Victoria, (victóoria) *s.*, (mit.) vittoria *f.*: dea della vittoria; (bot.) vittoria: ninfea dell'America del Sud; specie di vettura con un sedile basso per due persone — **Victoria**-*Cross*, decorazione inglese in forma della Croce di Malta.

Victorine, (víchtörin) *s.*, specie di pesca.

Victorious, (vichtóori(ö)s) *ag.*, vittorioso, vincente; emblematico di vittoria.

Victoriously, (vichtóori(ö)sli) *av.*, vittoriosamente.

Victoriousness, (vichtóori(ö)snes) *s.*, l'essere vittorioso, vincente.

Victory, (víchtöri) *s.*, (franc.) vittoria *f.*, conquista *f.* — *To get* opp. *to achieve* **victory**, riportare vittoria.

Victress, (víchtres) *s.*, vincitrice *f.*

Victual, (vítiuel) *s.*, vettovaglie *f. pl.*, provvigioni *f. pl.*

to **Victual,** (vítiuel) *v.a.r.*, vettovagliare; provvedere.

Victualler, (vítiuelör) *s.*, fornitore *m.*, provveditore *m.*; nave che porta viveri.

Victualling, (vítiuelin(g) *ag.*, che fornisce provvigioni; relativo a vettovaglie — **Victualling**-*bill*, documento doganale autorizzante a vettovagliare un bastimento.

Victualling, (vítiuelin(g) *s.*, azione di approvigionare, di fornire.

Victuals, (vítiuels) *s. pl.*, vettovaglie *f. pl.*, provvigioni *f. pl.*, viveri *m. pl.* — **Victuals** *for an army*, vettovaglie per un esercito.

Vicugna, (vicúnia) *opp.* **vicuna,** (spagn. (zool.) vigogna *f.*: specie di lama.

Vid., abbrev. (lat.) **vide**, vedi.

Videlicet, (vaidéliset) *av.*, (si scrive abbreviato **viz.**), (si dice **namely**), cioè, vale a dire.

Vidette, (vidét) *s.*, sentinella a cavallo.

to **Vie,** (vái) *v. n. r.*, gareggiare, contendere, sforzarsi; rivaleggiare, essere eguale o superiore — *To* **vie** *with*, fare a gara — *To* **vie** *in cunning with a person*, fare a chi sarà più astuto.

View, (viú) *s.*, veduta *f.*, prospetto *m.*; paesaggio *m.*, aspetto *m.*; vista *f.*, esame; fatto (coll'occhio); vista *f.*: facoltà di vedere; percepire mentalmente; apparenza *f.*; pittura *f.*, schizzo *m.*; punto di vista; giudizio *m.*; opinione *f.*, maniera di pensare; intenzione *f.*, scopo *m.*, mira *f.* — **View**-*card*, (meglio *illustrated postcard* oppure *picture postcard*), cartolina illustrata — *A bird's eye* **view**, veduta a volo d'uccello — *Field of* **view**, (ott.) campo di vista — *In* **view**, in vista — *In* **view** *of*, considerato, avuto riguardo — *On* **view**, in vista, alla portata dello sguardo del pubblico — *Point of* **view**, punto di vista, punto di partenza — *To support a* **view**, sostenere un'opinione — *With a* **view** *to*, collo scopo di.

to **View,** (viú) *v. a. r.*, vedere, guardare; esaminare coll'occhio; mirare, osservare; guardare con attenzione; ispezionare, esaminare; considerare; riguardare — *To* **view** *the beautiful valleys*, mirare le belle vallate.

Viewer, (viúör) *s.*, chi mira o guarda; ispettore *m.*; ispettrice *f.*; esaminatore *m.*, esaminatrice *f.*

Viewing, (viúin(g) *s.*, l'osservare o il sorvegliare; ispezione.

Viewless, (viúles) *ag.*, invisibile; (si dice **invisible**), impercettibile.

Viewly, (viúli) *ag.*, (si dice più **pleasing to the view**), piacevole alla vista.

Vigil, (vígil) *s.*, (franc.) (si dice più **watch**), veglia *f.*; preghiera della sera.

Vigilance, (vígilens) *s.*, vigilanza *f.*; insonnia *f.* — **Vigilance**-*committee*, commissario di vigilanza.

Vigilant, (vígilent) *ag.*, vigilante; prudente, circospetto; vigile.

Vigilantly, (vígilentli) *av.*, vigilantemente, con prudenza, con circospezione.

Vignette, (viniét) *s.*, (franc.) vignetta *f.*: ornamento in una pagina di titolo; disegno fotografico a contorni esterni sfumati.

to **Vignette,** (viniét) *v. a. r.*, disegnare a contorni esterni sfumati.

Vigoroso, (vigo(u)ró(u)so(u) *av.*, (ital.) (mus.) vigorosamente.

Vigorous, (vígör(ö)s) *ag.*, (franc.) vigoroso, forte, robusto, gagliardo.

Vigorously, (vígör(ö)sli) *av.*, vigorosamente, con vigore.

Vigorousness, (vígör(ö)snes) *s.*, vigoria *f.*, gagliardia *f.*, forza *f.*

Vigour, (vígör) *opp.* **vigor,** *s.*, (franc.) vigore *m.*, vigoria *f.*, forza *f.*

Viking, (víchin(g) *s.*, (scand.) pirata.

Vile, (váil) *ag.*, (franc.) vile, di poco pregio; vigliacco; depravato, malvagio, abbietto.

Vilely, (váili) *av.*, vilmente, male, da briccone, bassamente.

Vileness, (váilnes) *s.*, viltà, bassezza *f.*, abbiettezza *f.*

Vilifier, (vílifaiör) *s.*, (si dice più **defamer**), diffamatore *m.*, diffamatrice *f.*

to **Vilify,** (vílifai) *v.a.r.*, (si dice *to* **defame**), avvilire; abbassare; vilipendere; diffamare.

Vill, (víl) *s.*, (franc.) villaggio *m.*

Villa, (víla) *s.*, villa *f.*

Village, (vílig(e) *s.*, villaggio *m.*

Village, (vílig(e) *ag.*, di villaggio; rustico, paesano — **Village-***cart*, vettura tirata da un cavallo.

Villager, (vílig(i)ör) *s.*, (si dice più **countryman**), abitante di villaggio.

Villain, (vílen) *s.*, (franc.) scellerato *m.*, furfante *m.*, miserabile; colono feudale.

Villainous, (vílen(ö)s) *ag.*, scellerato, infame; vile, meschino; malvagio; villano — **Villainous-***looking*, dall'aspetto di villano.

Villainously, (vílen(ö)sli) *av.*, da scellerato, da ribaldo; bassamente, indegnamente.

Villainousness, (vílen(ö)snes) *s.*, scelleratezza *f.*, infamia *f.*; indegnità *f.*, bassezza *f.*

Villainy, (vílenl) *s.*, scelleratezza *f.*, infamia *f.*

Villanage, (vílenig(e) *s.*, condizione di servo, servitù.

Villanelle, (vilenél) *s.*, (franc.) poema in terzine con due rime.

Villarsia, (vilársia) *s.*, (bot.) specie di pianta acquatica con fiori gialli.

Villein, (vílen) *s.*, (franc.) (legge feudale) colono *m.*, villano *m.*

Villenage, (vílenig(e) *s.*, (legge feudale) condizione di colono; (fig.) servitù *f.*, schiavitù *f.*

Villi, (vílai) *s. pl.*, (lat.) (anat.) peli compatti come i peli del velluto; (bot.) peli lunghi, compatti.

Villosity, (vilósiti) *s.*, vellosità *f.*

Villous, (víl(ö)s) *opp.* **villose,** *ag.*, (lat.) velloso, peloso.

Vimineous, (vímin(ö)s) *ag.*, (lat.) fatto di vimini.

V. imp, abbrev. di **verb impersonal,** verbo impersonale.

Vinaceous, (vainé(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) vinaceo, della natura o colore del vino.

Vinaigrette, (vine(i)grét) *s.*, (franc.) bottiglietta di sali odorosi.

Vincentian, (vinsénscen) *ag.*, fondato da S. Vincenzo da Paola (1577-1660).

Vincentians, (vinsénscens) *s. pl.*, (relig.) preti dell'ordine fondato da S. Vincenzo da Paola.

Vincibility, (vinssibíliti) *s.*, possibilità di essere vinto.

Vincible, (vínssib(ö)l) *ag.*, (lat.) vincibile, soggiogabile.

Vinculum, (vínchiul(ö)m) *s.*, (lat.) nodo *m.*, legame; lineetta d'unione; (matem.) segno su parecchie cifre da considerarsi insieme.

Vindemiaire, (vondemiéer) *s.*, (franc.) vendemmiaio *m.*: primo mese dell'anno repubblicano francese (al tempo della rivoluzione).

to **Vindemiate,** (vindímie(i)t) *v. n. r.*, (si dice più *to* **gather the vintage**), (lat.) vendemmiare.

Vindemiation, (vindiimié(i)sc(ö)n) *s.*, vendemmia *f.*

Vindicability, (vindichebíliti) *s.*, giustificabilità *f.*

Vindicable, (víndicheb(ö)l) *ag.*, difendibile, giustificabile.

to **Vindicate,** (víndiche(i)t) *v.a.r.* (lat.) difendere, mantenere, sostenere; giustificare, asserire; scusare, rivendicare.

Vindication, (vindiché(i)sc(ö)n) *s.*, giustificazione *f.*, difesa *f.*, mantenimento *m.*, rivendicazione *f.*; lo scusare; il sostenere con prove.

Vindicator, (víndiche(i)tör) *s.*, difensore *m.*, vendicatore *m.*, chi giustifica, sostiene.

Vindicatory, (víndiche(i)töri) *ag.*, vendicatore. giustificatore.

Vindictive, (vindíchtiv) *ag.*, vendicativo: che punisce; vendicativo: che fa vendetta — **Vindictive**-*damages*, (legge) danni inflitti per punire il convenuto.

Vindictiveness, (vindíchtivnes) *s.*, carattere vendicativo.

Vine, (váin) *s.*, (bot.) vite *f.* — **Vine**-*clad*, coperto di viti — **Vine**-*disease*, (bot.) malattia della vite — **Vine**-*dresser*, vignaiuolo — **Vine**-*fretter* opp. **vine**-*grub*, (entom.) insetto danneggiante le viti — **Vine**-*leaves*, pampini — *To dwell under one's* **vine** *and fig-tree*, vivere tranquillo nei propri poderi.

Vinegar, (vínegher) *s.*, (franc.) aceto *m.*; (fig.) cosa molto agra — **Vinegar**-*cruet*, ampollina dell'aceto — **Vinega.**-*tree*, (bot.) sommaco della Virginia — **Vinegar**-*yard*, luogo in cui si fa l'aceto.

Vinegar, (vínegher) *ag.*, acetoso, agro, acido.

Vinery, (váinöri) *s.* serra per le viti.

Vineyard, (víniard) *s.*, vigneto *m.*, vigna.

Vingt et un, (ven-t-e ön) *s.*, (franc.) ventuno *m.*: giuoco alle carte in cui si guadagna se si arriva a ventun punti.

Vinic, (váinich) *ag.*, di vino, dal vino.

Vin ordinaire, (ven ordinéer) *s.*, (franc.) vinello *m.*, vino ordinario.

Vinosity, (vainósiti) *s.*, vinosità *f.*

Vinous, (váin(ö)s) *opp.* **vinose,** *ag.*, (lat.) vinoso, del vino — **Vinous**-*fermentation*, fermentazione vinosa.

Vintage, (víntig(e) *s.*, vendemmia *f.*, vini.

Vintner, (víntnör) *s.*, (franc.) mercante di vino, bettoliere *m.*

Vintry, (víntri) *s.*, magazzino di vini, osteria *f.*

Viol, (vái(ö)l *opp.* víol) *s.*, (franc.) (mus.) viola *f.*: antico strumento con sei corde.

Viol, (vái(ö)l) *s.*, (mar.) grosso paranco per levar l'àncora coll'argano.

Viola, (vài(ö)la) *s.*, (lat.) (bot.) viola *f.*, violetta *f.*

Violable, (vái(ö)leb(ö)l) *ag.*, violabile.

Violaceous, (vai(ö)lé(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) violaceo.

to **Violate,** (vái(ö)le(i)t) *v.a.r.*, (lat.) oltraggiare; ingiuriare; deflorare, violare; disonorare; profanare; peccare; infrangere, rompere; trasgredire; disturbare, interrompere.

Violation, (vai(ö)lé(i)sc(ö)n) *s.*, violazione *f.*, il disonorare; profanazione *f.*; l'infrangere; trasgressione *f.*

Violative, (vái(ö)le(i)tiv) *ag.*, che tende a violare o produce violazione.

Violator, (vái(ö)le(i)tör) *s.*, violatore *m.*, oltraggiatore *m.*; disturbatore *m.*; trasgressore *m.*; profanatore *m.*

Violence, (vái(ö)lens) *s.*, (franc.) violenza *f.*, veemenza *f.*, forza esercitata illegalmente, ratto *m.*; oltraggio *m.*, delitto *m.*; profanazione *f.*, infrazione *f.* — *By* **violence**, per forza — *To do* **violence** *to*, assalire, maltrattare.

Violent, (vái(ö)lent) *ag.*, violento; oltraggioso, veemente, impetuoso; acuto, estremo — **Violent** *presumption*, forte presunzione — *To lay* **violent** *hands upon one's self*, ammazzarsi.

Violently, (vái(ö)lentli) *av.*, violentemente, furiosamente.

Violescent, (vai(ö)léssent) *ag.*, che tende al violetto.

Violet, (vái(ö)let) *s.*, (franc.) viola mammola, violetta *f.* — *Heart's ease* **violet,** (bot.) di color violetto.

Violet, (vái(ö)let) *ag.*, di color violetto.

Violin, (vái(ö)lin) *s.*, (ital.) (mus.) violino *m.* — *To play on the* **violin,** suonare il violino.

Violin, (vái(ö)lin) *s.*, (chim.) violina *f.*: principio alcalino estratto dalla violetta.

Violinist, (vai(ö)línist) *s.*, violinista *m.*

Violoncellist, (vai(ö)lonsélist *op.* vi(ö)loncélist) *s.*, violoncellista *m.*

Violoncello, (vai(ö)lonsélo *op.* vi(ö)loncélo(u) *s.*, (ital.) (mus.) violoncello *m.*

Violone, (vi(ö)ló(u)ne) *s.*, (in ingl. **double bass**), (ital.) (mus.) violone *m.*: strumento dal suono molto basso.

Viper, (váipör) *s.*, (franc.) (zool.) vipera *f.*; (fig.) vipera *f.* — **Viper's**-*bugloss*, (bot.) erba delle vipere — **Viper's**-*grass*, (bot.) scorzonera.

Viperiform, (vaipérifo(r)m) *ag.*, in forma di vipera; viperino.

Viperine, (váipörain) *ag.*, viperino.

Viperous, (váipör(ö)s) *ag.*, di vipera; velenoso; cattivo.

Virago, (viré(i)go(u) *s.*, virago *f.*: donna audace, impudente, turbolenta; furia *f.*

Vireo, (víreo(u) *s.*, (ornit.) specie di uccello dei passeracei dell'America.

Virescence, (vairéssens) *s.*, l'essere fiorente, verdeggiante.

Virescent, (vairéssent) *ag.*, (lat.) (bot.) verde, verdeggiante, che tira sul verde.

Virgate, (vörghe(i)t) *opp.* **virgated,** (bot.) pieno di verghette; producente molte verghette.

Virgilian, (vörgílien) *opp.* **Vergilian,** *ag.*, virgiliano, di Virgilio: simile allo stile di Virgilio.

Virgin, (vö(r)gin) *s.*, (franc.) vergine *f.*: (astron.) uno dei segni dello zodiaco — **Virgin**-*born*, nato da una vergine (di N. S. G. C.) — **Virgin** *Mother*, Vergine Madre — **Virgin**-*bower*, (bot.) clematite — *The* **Virgin,** opp. *the Holy* **Virgin,** la Vergine Maria.

Virgin, (vŏ(r)gin) *ag.*, vergine, virgineo, puro, casto, immacolato; addicentesi ad una vergine; modesto; non appannato; non lavorato; non coltivato — *Her* **virgin** *forehead*, la sua virginea fronte — **Virgin**-*forest*, foresta vergine.

Virginal, (vŏ(r)ginel) *ag.*, verginale, puro, casto.

Virginian, (vö(r)gínien) *ag.*, dello Stato di Virginia — **Virginian**-*creeper*, (bot.) specie di arbusto rampicante.

Virginity, (vö(r)gíniti) *s.*, verginità *f.*, purità *f.*

Virgo, (vŏrgo(u) *s.*, (lat.) (astron.) Vergine *f.*: segno dello zodiaco.

Viridescence, (viridéssens) *s.*, l'essere verde, verdeggiante.

Viridescent, (viridéssent) *ag.*, (lat.) verde, verdeggiante.

Viridity, (viríditi) *opp.* **viridness,** *s.*, verdura, verzura *f.*, vegetazione.

Virile, (vírail) *ag.*, (franc.) virile; maschio; procreativo; da uomo.

Virility, (viríliti) *s.*, virilità *f.*; organi della generazione.

Virose, (váiro(u)s) *ag.*, (bot.) emettente un odore fetido.

V. irr., abbrev. di **verb irregular,** verbo irregolare.

Virtu, (vírtu) *s.*, eccellenza artistica; opere d'arte.

Virtual, (vŏrtiuel) *ag.*, (franc.) virtuale; avente efficacia, senza la parte materiale; non attuale, ma equivalente — **Virtual**-*focus*, (ott.) fuoco virtuale — **Virtual**-*velocity*, (mecc.) velocità virtuale.

Virtuality, (vörtiuéliti) *s.*, virtualità *f.*, esistenza potenziale.

Virtually, (vŏrtiueli) *av.*, virtualmente; praticamente.

Virtue, (vŏrtiu) *s.*, (franc.) virtù *f.*, rettitudine *f.*, valore, coraggio; qualità o potere attivo; forza *f.*, efficacia *f.*, moralità *f.*; purità *f.*, castità *f.* — *Cardinal*-**virtues,** virtù cardinali — *In* **virtue** *of*, in virtù di — *To make a* **virtue** *of*, far di necessità virtù — **Virtue** *is its own reward*, virtù è premio a se stessa — *Assume a* **virtue** *if you have it not*, arrogati una virtù se non ne hai.

Virtueless, (vŏrtiules) *ag.*, senza virtù, inefficace.

Virtuoso, (virtiuó(u)so(u) (*pl.* **virtuosi**), (ital.) virtuoso *m.*: chi suona con molta arte uno strumento; conoscitore di antichità; curiosità ecc.

Virtuous, (vŏrtiu(ö)s) *ag.*, efficace; virtuoso; casto, puro, immacolato.

Virtuously, (vŏrtiu(ö)sli) *av.*, efficacemente, virtuosamente.

Virulence, (víriulens) *s.*, virulenza *f.*, malignità *f.*

Virulent, (víriulent) *ag.*, virulento; estremamente amaro, pieno di acrimonia, maligno.

Virulently, (víriulentli) *av.*, con virulenza, con violenza.

Virus, (váir(ö)s) *s.*, (lat.) (med.) virus *m.*: veleno organico, materia contagiosa, pus *m.*

Vis., **Visc.,** abbrev. di **viscount,** visconte.

Vis, (vis) *s.*, (lat.) (in ingl. **force, power strength**), forza *f.*, potere *m.*, energia *f.*, vigore — **Vis** *inertiae*, (fis.) forza d'energia — **Vis** *mortua*, (fis.) forza morta; forza di nessun effetto — **Vis** *viva*, (fis.) forze vive.

Visa, (vísa) *s.*, vidimazione *f.*

to **Visa,** (vísa) *v. a. r.*, (si dice *to* **indorse** opp. *to* **examine**), vidimare.

Visage, (vísig(e) *s.*, (si dice più **face**), (franc.) viso *m.*, faccia *f.*; muso *m.*

Visaged, (vísig(e)d) *ag.*, (si dice più **faced**), (franc.) dal viso — *Long* **visaged,** dal viso lungo.

Vis-à-vis, (vis-aví) *av.*, (franc.) (in ingl.) **opposite**), faccia a faccia.

Vis-à-vis, (vis-aví) *s.*, ballerino, ballerina di fronte in una quadriglia; vettura con due posti di faccia.

Viscacha, (vis-các(i)a) *s.*, (spagn.) (zool.) grosso roditore dell'America del Sud.

Viscera, (víssöra) *s.pl.*, (anat.) viscere *f. pl.*, intestini *m.pl.*

Visceral, (víssörel) *ag.*, viscerale; (fig.) sensibile, tenero.

Viscid, (víssid) *ag.*, (franc.) viscido, viscoso.

Viscidity, (vissíditi) *s.*, viscidità *f.*

Viscosity, (vis-cósiti) *s.*, viscosità *f.*

Viscount, (vái-caunt) *s.*, (franc.) visconte.

Viscountess, (vai-cáuntes) *s.*, viscontessa *f.*

Viscountship, (vai-cáuntscip) *oppure* **viscounty,** *s.*, grado di visconte.

Viscous, (vís-c(ö)s) *ag.*, (si dice più **clammy**), viscoso, viscido.

Viscousness, (vís-c(ö)snes) *s.*, viscosità *f.*, tenacità *f.*

Viscum, (vís-c(ö)m) *s.*, (lat.) (bot.) vischio *m.*: pianta delle lorantacee.

Visé, (vísé) *s.*, (franc.) vidimazione *f.*, visto *m.* (di un passaporto).

to **Visé,** (visé) *v. a. r.*, vidimare — *Have my passport* **vised,** fate vidimare il mio passaporto.

Visibility, (visibíliti) *opp.* **visibleness,** *s.*, visibilità *f.*, percettibilità *f.*, qualità visibile.

Visible, (vísib(ö)l) *ag.*, (franc.) visibile, percettibile; in vista; manifesto; evidente, cospicuo.

Visibly, (vísibli) *av.*, visibilmente, manifestamente.

Visigoth, (vísigos) *s.*, Visigoto *m.*: membro di una tribù gotica stabilitasi in Dacia.

Visigothic, (visigósich) *ag.*, di Visigoti.

Vision, (víg(i)ön) *s.*, (franc.) visione *f.*, facoltà di vedere; vista *f.*; (archeol.) apparizione profetica, visione *f.*, spettro *m.*, fantasma *m.*, apparizione *f.*; allucinazione *f.*

Visional, (víg(i)önel) *ag.*, divisione.

Visionariness, (víg(i)önerines) *s.*, l'essere visionario.

Visionary, (víg(i)öneri) *ag.*, immaginario, chimerico, non sostanziale; visionario; affetto da fantasmi.

Visionary, (víg(i)öneri) *s.*, visionario *m.*; utopista *m.*

Visionless, (víg(i)önles) *ag.*, senza visione, cieco.

to **Visit,** (vísit) *v.a.r.*, visitare, venire ad attendere; venire o andare da; visitare per ispezionare, od esaminare; cogliere, castigare — *It would be hard to* **visit** *his guilt on her head*, sarebbe crudele far ricadere la colpa di lui su di lei.

to **Visit,** (vísit) *op. to* **call on,** *v.n.r.*, visitare, far visite, andarsi a trovare.

Visit, (vísit) *s.*, visita *f.*; (med.) visita *f.*: ispezione *f.*, esame *m.* — *Flying* **visit,** visita di sfuggita — *To pay a* **visit,** fare una visita — *To return a* **visit,** rendere una visita — *On a* **visit,** in visita.

Visitant, (vísitent) *ag.* e *s.*, (come sostantivo si dice più **visitor**), visitatore *m.*, che fa visita; visitatrice; (ornit.) uccello che trasmigra in una regione in certe stagioni.

Visitation, (visité(i)sc(ö)n) *s.*, il visitare; oggetto della visita; ispezione *f.*, esame *m.*; (Bibbia) castigo divino; prova *f.*, afflizione *f.* — **Visitation** *of the Virgin Mary*, la festa della Visitazione di Maria Vergine (2 Luglio).

Visitatorial, (visitetóoriel) *ag.*, appartenente a un visitatore giudiziale o ad un'ispezione.

Visite, (vísite) *s.* (franc.) mantello di merletto o di seta portato dalle signore in estate.

Visiting, (vísitin(g) *ag.*, relativo a visite od ispezioni; autorizzato ad ispezionare — **Visiting-***card*, biglietto di visita.

Visiting, (vísitin(g) *s.*, il visitare, visita *f.*

Visitor, (vísitö(r) *s.*, visitatore *m.*, visitatrice *f.*, ispettore *m.*

Visitors, (vísitö(r)s) *s.pl.*, visitatori *m.pl.*, convitati *m.pl.*, ospiti *m.pl.*

Visor, (vísör) *s.*, (archeol.) visiera di elmo.

Visored, (vísörd) *ag.* con la visiera; mascherato, travestito.

Vista, (vísta) *s.*, (ital.) prospettiva *f.*, vista *f.*, fuga *f.*; lontananza *f.*, viale *m.*

Visual, (víg(i)uel) *ag.*, (franc). visuale, visivo — **Visual-***point*, (prospettiva) punto di vista — **Visual-***rays*, (ott.) raggi visuali.

to **Visualise,** (víg(i)uelais) *op. to* **visualize,** *ag.*, rendere visuale o visibile.

Vital, (váitel) *ag.*, (franc.) vitale, necessario alla vita; contenente vita; che è sede di vita; vitale, essenziale, indispensabile — **Vital-***spirits*, spiriti vitali — *The most* **vital** *interests*, gli interessi più vitali.

Vitalism, (váitelism) *s.*, (biol.) vitalismo *m.*: dottrina che sostiene il principio vitale essere distinto dalle forze fisiche.

Vitalist, (váitelist) *s.* e *ag.*, sostenitore del vitalismo; relativo al vitalismo.

Vitality, (vaitéliti) *s.*, vitalità *f.*

Vitalisation, (vaitelaisé(i)sc(ö)n) *s.*, il dare vita, l'animare.

to **Vitalise,** (váitelais) *op. to* **vitalize,** *v.a.r.*, dare vita; animare.

Vitally, (váiteli) *av.*, vitalmente; essenzialmente, indispensabilmente.

Vitals, (váitels) *s. pl.*, parti vitali, organi essenziali alla vita.

Vitellus, (vitél(ö)s) *s.*, (lat.) giallo d'uovo.

to **Vitiate,** (víscie(i)t) *v.a.r.*, (lat.) (si dice più *to* **spoil** nel senso di viziare corrompere, magagnare, guastare); annullare.

Vitiation, (viscié(i)sc(ö)n) *s.*, il viziare, il guastare, corruzione *f.*; annullamento *m.*

Viticulture, (viticŏltiur) *s.*, (franc.) viticultura *f.*

Viticulturist, (viticŏltiurist) *s.*, viticultore *m.*

Vitious, (vísc(ö)s) *ag.*, (si dice **vicious**), vizioso.

Vitis. (váitis) *s.* (lat.) (bot.) vite *f.*

Vitreo, (vítreo(u) *prefisso*, vitreo — **Vitreo-*electric***, elettrico positivo.

Vitreous, (vítre(ö)s) *ag.*, (lat.) vitreo, di vetro — **Vitreous-*electricity***, (fis.) elettricità positiva.

Vitreousness, (vítre(ö)snes) *s.*, qualità, stato vitreo.

Vitrescence, (vitréssens) *s.*, qualità di cambiarsi in vetro.

Vitrescent, (vitréssent) *ag.*, che si cangia in vetro, suscettibile di cambiarsi in vetro.

Vitrescible, (vitréssib(ö)l) *ag.*, vetrificabile.

Vitrifaction, (vitrifésch-sc(ö)n *s.*, vetrificazione *f.*

Vitrified, (vítrifaid) *ag.*, vetrificato — **Vitrified-*forts***, fortezze preistoriche le di cui mura si sono trasformate in una sostanza vetrosa.

Vitriform, (vítrifo(r)m) *ag.*, avente forma o apparenza di vetro.

to **Vitrify,** (vítrifo(r)m) *v. a.* e *n. r.*, (franc.) vetrificare; vetrificarsi.

Vitriol, (vítri(ö)l) *s.*, (franc.) (chim.) vetriolo *m.*: nome volgare di diversi solfati — **Vitriol** *of Mars*, (chim.) vetriolo rosso — **Vitriol-*throwing***, il gettar vetriolo in faccia a qc. — *Blue* **vitriol,** (fig.) oltraggio violento — *Cobalt* **vitriol,** (chim.) solfato di cobalto — *Green* **vitriol,** (chim.) vitriolo verde — *Oil of* **vitriol,** (chim.) acido solforico — *Red* **vitriol,** (chim.) solfato rosso di ferro — *White* **vitriol,** (chim.) solfato bianco di zinco.

Vitriolation, (vitri(ö)lé(i)sc(ö)n) *s.*, il convertire in vetriolo o solfato.

Vitriolic, (vitriólich) *ag.*, ottenuto col vetriolo, avente le qualità del vetriolo.

Vitriolisable, (vítri(ö)laiseb(ö)l) *ag.*, che può essere convertito in solfato.

to **Vitriolise,** (vítri(ö)lais) *v.a.r.*, convertire in solfato; vetrioleggiare, sfregiare col vetriolo.

Vitruvian, (vitrúvien) *ag.*, appartenente a Marco Vitruvio, celebre architetto romano — **Vitruvian-*scroll***, (arch.) serie di volute ornamentali.

Vituline, (vítiulain) *ag.*, (lat.) vitellino, di vitello, simile a vitello.

Vituperable, (vaitiúpöreb(ö)l) *ag.*, vituperabile, biasimevole.

to **Vituperate,** (vaitiúpöre(i)t) *v. a. r.*, vituperare,

Vituperation, (vaitiupöré(i)sc(ö)n) *s.*, vituperazione *f.*; biasimo *m.*, rimprovero.

Vituperative, (vaitiúpöre(i)tiv) *ag.*, di biasimo, di rimprovero.

Vituperatively, (vaitiúpöre(i)tivli) *av.*, con vituperazione.

Viva, (víva) *inter.* (ital.) viva!

Vivace, (vivátce) *av.*, (ital.) (mus.) vivace.

Vivacious, (vaivé(i)sc(ö)s) *ag.*, (lat.) vivace, di lunga vita; prosperoso; (si dice più **lively** nel senso di vivace, attivo, gaio).

Vivaciously, (vaivé(i)sc(ö)sli) *av.*, vivacemente, con vivacità.

Vivaciousness, (vaivé(i)sc(ö)snes) *s.*, (si dice più **vivacity**), vivacità *f.*, vivezza *f.*

Vivacissimo, (vivacíssimo) *av.*, (ital.) (mus.) vivacissimo.

Vivacity, (vaivéssiti) *s.*, vivacità *f.*, brio *m.*; animazione *f.*, allegria *f.*

Vivandiere, (vivandiéer) *s.*, (la parola inglese è **sutler**) (franc.) vivandiera dei reggimenti continentali.

Vivarium, (vaivéeri(ö)m) *s.*, (lat.) vivaio *m.* (di pesci); conigliera *f.*

Vivat, (víva) *inter.*, (franc.) evviva!

Vive, (viv) *inter.*, (franc.) evviva!

Viverra, (vivéra) *s.*, (lat.) (zool.) viverra *f.*: specie di piccolo carnivoro.

Vives, (váivs) *s.*, (franc.) (veter.) viole *f.pl.*: malattia del cavallo.

Vivid, (vívid) *ag.*, (lat.) vivido, forte, intenso, vivace; che colpisce; realistico.

Vividly, (vívidli) *av.*, vividamente; con forza o intensità.

Vividness, (vívidnes) *s.*, vivezza *f.*, brio *m.*, ardore *m.*, fuoco *m.*

Vivification, (vivifiché(i)sc(ö)n) *s.*, (franc.) vivificazione *f.*; il rianimare, il ravvivare.

to **Vivify,** (vívifai) *v.a.r.*, (lat.) vivificare; animare; risvegliare; dare vita a.

Viviparity, (vivipériti) *opp.* **viviparousness,** *s.*, qualità di essere viviparo.

Viviparous, (vivíper(ö)s) *ag.*, (lat.) (zool.) viviparo: di animali che partoriscono nati già vivi; (bot.) producente pianticelle invece di fiori o semi.

Viviparously, (vivíper(ö)sli) *av.*, come i vivipari.

to **Vivisect,** (vívisecht) *v. a. r.*, vivisezionare.

Vivisection, (viviséch-sc(ö)n) *s.*, (lat.) (anat.) vivisezione *f.*: sezione di animali viventi; esperimento scientifico su un animale.

Vivisectional, (viviséch-sc(ö)nel) *ag.*, relativo alla vivisezione.

Vivisectionist, (viviséch-sc(ö)nist) *oppure* **vivisector,** *s.*, chi pratica la vivisezione.

Vivo, (vívo(u) *av.*, (ital.) (mus.) con vivacità.

Vixen, (vích-sen) *s.*, (fig.) donna turbolenta, litigona; strega *f.*, furia *f.*; (zool.) volpe *f.*

Vixenish, (vích-senisc) *opp.* **vixenly,** *ag.*, di carattere turbolento, cattivo.
Viz., abbrev. di **lat videlicet,** ossia, cioè.
Vizier, (visíir) *opp.* **vizir,** *s.*, (arabo) visir *m.*: ministro in Turchia — *Grand* **vizier,** gran visir: primo ministro.
Vizierate, (visíiret) *s.*, ufficio, grado di visir.
Vizor, (vísör) *opp.* **visor,** *s.*, visiera d'elmo.
V.n., abbrev. di **verb neuter,** verbo neutro.
Voc., abbrev. di **vocative,** vocativo.
Vocable, (vócheb(ö)l) *s.*, (franc.) vocabolo *m.*, **parola** *f.*, **nome** *m.*
Vocabulary, (vochébiuleri) *s.*, (franc.) vocabolario *m.*: (si dice **dictionary** nel senso di dizionario.
Vocal, (vó(u)chel) *ag.*, (franc.) vocale, avente una voce; pronunciato colla voce; **di vocale** — **Vocal-***chords* opp. **vocal-***cords,* (anat.) corde vocali — **Vocal-***music*, musica vocale.
Vocal, (vó(u)chel) (chiesa catt.) chi ha diritto al voto in certe comunità.
Vocalic, (vo(u)chélich) *ag.*, di vocali, di suoni.
Vocalism, (vó(u)chelism) *s.*, esercizio di organi vocali; suono vocale.
Vocalist, (vó(u)chelist) *s.*, musico vocale; cantante *m.* e *f.*
Vocalisation, (vo(u)chelaisé(i)sc(ë)n) *s.*, il vocalizzare; formazione e pronuncia di suoni vocali.
to **Vocalise,** (vó(u)chelais) *v.a.r.*, vocalizzare: formare una voce, un suono; rendere vocale; addolcire il suono di certe consonanti.
Vocally, (vó(u)cheli) *av.*, vocalmente; verbalmente.
Vocalness, (vó(u)chelnes) *s.*, *opp.* **vocality,** qualità di ciò che può pronunciarsi; qualità di essere una vocale.
Vocation, (vo(u)ché(i)sc(ö)n) *s.*, vocazione *f.*, ingiunzione *f.*, chiamata *f.*, occupazione *f.*, professione *f.*, (teol.) vocazione *f.*
Vocational, (vo(u)ché(i)sc(ö)nel) *ag.*, relativo ad una vocazione o ad una professione.
Vocative, (vóchetiv) *ag.*, appellativo, (gramm.) vocativo.
Vocative, (vóchetiv) *s.*, termine di indirizzo; (gramm.) caso vocativo.
Voce, (voce) *s.*, (in ingl. **voice**), (mus.) (ital.) voce *f.*
Vociferance, (vo(u)ssíförens) *s.*, rumore *m.*, clamore *m.*
Vociferant, (vo(u)ssíförent) *ag.*, (lat.) vociferante, clamoroso.
to **Vociferate,** (vo(u)ssíföre(i)t) *v.a.* e *n.r.*, vociferare, vociare.
Vociferation, (vo(u)ssiföré(i)sc(ö)n) *s.*, il vociferare, clamore *m.*
Vociferous, (vo(u)ssíför(ö)s) *opp.* **clamorous,** *ag.*, vociferante, rumoroso, vociante.
Vociferously, (vo(u)ssíför(ö)sli) *av.*, vociferando.
Vocule, (vóchiul) *s.*, debole pronunzia vocale.
Vodka, (vódca) *s.*, (russo) vodka *m.*: specie di liquore fatto in Russia.
Voe, (vó(u) *s.*, (si dice **inlet, bay, creek**), (scand.) isoletta *f.*, baia *f.*
Vogue, (vó(u)gh) *s.*, (franc.) voga *f.*, moda *f.*, favore popolare — *To be in* **vogue,** essere in voga — *To bring into* **vogue,** mettere in voga.
Voice, (vóis) *s.*, (franc.) voce *f.*; modo di parlare; facoltà di parlare; suono *m.*; linguaggio *m.*; parole *f. pl.*; giudizio *m.*; voto *m.*, suffragio *m.*; comando *m.*, precetto *m.* — *Active-***voice,** (gramm.) la forma attiva — *Passive-***voice,** (gramm.) la forma passiva — *With one* **voice,** unanimamente — *A deep rich* **voice,** voce profonda e pastosa — *A dull even* **voice,** voce monotona e sempre eguale — *A silken* **voice,** voce vellutata — *A steady* **voice,** voce ferma — *A* **voice** *that was hardly above a whisper,* una voce che era appena poco più di un mormorio — *Compass of* **voice,** estensione di voce — *Give every man thy ear but few thy* **voice,** ascolta sempre, parla poco.
Voiced, (vóisd) *ag.*, dalla voce, pronunciato colla voce — *Shrill* **voiced,** dalla voce stridula.
Voiceful, (vóisful) *ag.*, avente una voce; vocale.
Voiceless, (vóisles) *ag.*, afono: senza voce; muto; (politica) senza voto.
Voicing, (vói sin(g) *s.*, azione di adoperare la voce; (mus.) dare il tono giusto a.
Void, (vóid) *ag.*, (franc.) vuoto; vacante; senza possessore; sfornito, bisognoso di (con *of* davanti ad un oggetto) irreale, immaginario; senza effetto; senza forza legale; nullo — **Void** *space,* (fis.) il vuoto — *To make* **void,** annullare; disprezzare — **Void** *of reason,* privo di senno.
Void, (vóid) *s.*, vuoto *m.*, vano *m.*, spazio vuoto — *A sense of* **void,** una sensazione di vuoto — *To fill up a* **void,** colmare una lacuna — *Each had a* **void** *in his life,* ciascuno aveva un vuoto nella sua vita.
to **Void,** (vóid) *v.a.r.*, vuotare, liberare; scaricare; evacuare; abrogare, annullare; dichiarare vacante, abbandonare, lasciare;
Voidable, (vóideb(ö)l) *ag.*, che si può espellere, annullare.

Voided, (vóid(ö)d) *ag.*, (arald.) avente la parte interna tagliata.

Voider, (vóidör) *s.*, chi lascia, vuota, lascia vacante; chi espelle, rigetta; chi annulla.

Voiding, (vóidin(g) *ag.*, che vuota; che rende vuoto, vacante, nullo.

Voiding, (vóidin(g) *s.*, l'abbandonare, il vuotare; lo scaricare; evacuazione *f.*; annullamento; il dichiarare vacante.

Voidness, (vóidnes) *s.*, l'essere vuoto; vuoto *m.*; nullità *f.*; mancanza di sostanzialità.

Vol., abbrev. di **volume,** volume.

Volant, (vó(u)lent) *ag.*, (si dice più **flying**), (franc.) volante, fuggente, corrente; veloce, rapido; attivo; (arald.) fuggente.

Volapuk, (vólepuch) *s.*, volapuk *m.*: specie di lingua universale.

Volapukist, (volepúchist) *s.*, sostenitore della lingua volapuk.

Volatile, (vóletail) *ag.*, volatile, fuggente; vivace, spiritoso, gaio, volubile; stordito, leggero; (chim.) volatile — **Volatile**-*alkali*, (chim.) ammoniaca — **Volatile**-*oils*, (chim.) olii volatili — **Volatile**-*salt*, (chim.) carbonato di ammoniaca.

Volatility, (voletíliti) *s.*, volatilità *f.*; storditezza *f.*, leggerezza.

Volatilisable, (voletiláiseb(ö)l) *opp.* **volatilizable,** *ag.*, che può essere volatilizzato.

Volatilisation, (voletilaisé(i)sc(ö)n) *opp.* **volatilization,** *s.*, il volatilizzare.

to **Volatilise,** (vóletilais) *opp. to* **volatilize,** *v. a. r.*, volatilizzare.

Vol-au-vent, (vol o vón) *s.*, (franc.) pasticcio di carne molto gustoso.

Volcanic, (volchénich) *ag.*, (franc.) vulcanico; simile ad un vulcano — **Volcanic**-*soil*, suolo vulcanico.

Volcanicity, (volchenísiti) *opp.* **volcanism,** essenza vulcanica; potenza vulcanica.

Volcanist, (vólchenist) *s.*, vulcanista *m.*: persona versata nei fenomeni dei vulcani; chi sostiene essere formazioni vulcaniche certe rocce, specialmente il basalto.

Volcanite, (vólchenait) *s.*, (min.) **vulcanite** *f.*: pirosseno nero dei vulcani.

Volcanisation, (volchenaisé(i)sc(ö)n) *opp.* **volcanization,** *s.*, il vulcanizzare, l'essere vulcanizzato.

to **Volcanise,** (vólchenais) *op. to* **volcanize,** *v. a. r.*, vulcanizzare: assoggettare all'azione di un vulcano.

Volcano, (volché(i)no(u) *s.*, (ital.) (geol.) vulcano *m.*

Vole, (vó(u)l) *s.*, (franc.) volata *f.*: (alle carte) l'aver tutte le basi — *To win a* **vole**, fare vola.

Vole, (vó(u)l) *s.*, (zool.) campagnolo *m.*: l'**Arvicola**, specie di roditore.

Volet, (vóle) *s.*, (franc.) (belle **arti**) ala di trittico.

Volition, (vo(u)lísc(ö)n) *s.*, volizione *f.*: esercizio della volontà; scelta *f.*; potere di volere; volontà *f.*

Volitional, (vo(u)lísc(ö)nel) *ag.*, di volizione.

Volitive, (vólitiv) *ag.*, volitivo.

Volley, (vóli) *s.*, scarica, salve di cannoni; scarica di fucili; scarica di colpi, di più cose insieme; ritorno della palla (al giuoco del tennis) — *A* **volley** *of lightning blows, every one landing with terrific force*, (sport.) una scarica di colpi fulminanti, ciascuno di essi venendo su con forza terribile — *This provoked a fresh* **volley** *from his wife*, ciò provocò un nuovo torrente d'ingiurie da parte di sua moglie.

to **Volley,** (vóli) *v.a.r.*, lanciare una salva di, sparare; ritornare una palla prima che tocchi terra.

to **Volley,** (vóli) *v. n. r.*, sparare a salva; tuonare come una salva di cannoni.

Vols., abbrev. di **volumes,** volumi.

Volt, (vólt) *s.*, (franc.) passo circolare; volta *f.* (scherma); volta: movimento circolare che si fa fare al cavallo.

Volt, (vólt) *s.*, (fis.) volt *m.*, unità elettrica.

Volta, (vólta) (*pl.* **volte**) (ital.) (mus.) segno indicante che la parte deve essere ripetuta.

Voltaic, (volté(i)ich) *ag.*, voltaico, di elettricità — **Voltaic**-*battery*, pila voltaica — **Voltaic** *electricity*, elettricità voltaica, galvanica — **Voltaic** *pile*, la prima pila di Volta.

Voltaism, (vólteism) *s.*, voltaismo *m.*, galvanismo *m.*

Voltameter, (voltémetör) *s.*, voltametro *m.*: strumento per misurare la forza di una corrente elettrica.

Volti, (vólti) (voce del verbo voltare, *to* **turn over**), (ital.) (mus.) volti — **Volti** *subito*, volti subito.

Voltigeur, (voltíg(i)ör) *s.*, (franc.) soldato di una scelta compagnia in ciascun reggimento di fanteria francese.

Volubilate, (voliúbilet) *opp.* **volubile,** *ag.*, (bot.) attorcigliato; attorcigliato attorno ad un altro corpo.

Volubility, (voliubíliti) *s.*, (franc.) loquacità *f.*, garrulità *f.*

Voluble, (vóliub(ö)l) *ag.*, (franc.) avvolgentesi; loquace, garrulo.

Volubly, (vóliubli) *av.*, con loquacità, con garrulità.

Volume, (vólium) *s.*, (franc.) volume, cosa arrotolata, avvolta; rotolo *m.*, gomitolo, *m.*, ghirlanda *f.*; documento scritto; fogli stampati legati insieme; libro *m.*; (fisica) volume *m.*; massa *f.*, mole *f.*

grossezza *f.*, (*pl.*) gran quantità — *Odd* **volume**, volume scompagnato — *That speaks* **volumes**, ciò vuol dire gran quantità

Volumed, (vóliumd) *ag.*, consistente di rotoli; consistente di molti volumi.

Volumetric, (voliumétrich) *ag.*, (chim.) relativo alla misurazione del volume.

Voluminous, (v(ö)liúmin(ö)s) *ag.*, (lat.) voluminoso, massiccio, esteso, grande; che ha prodotto molti grossi volumi; (di autore) fecondo, copioso, diffuso.

Voluminously, (v(ö)liúmin(ö)sli) *av.*, in parecchi volumi; copiosamente, diffusamente.

Voluminousness, (v(ö(liúmin(ö)snes) *s.*, l'essere voluminoso, copioso, diffuso.

Voluntarily, (vólönterili) *av.*, volontariamente, spontaneamente.

Voluntariness, (vólönterines) *s.*, l'essere volontario.

Voluntary, (vólönteri) *ag.*, (franc.) volontario, spontaneo, libero; intenzionale, premeditato; gratuito, libero — **Voluntary-***murder*, omicidio premeditato — **Voluntary-***schools*, scuole elementari tenute generalmente da religiosi.

Voluntary, (vólönteri) *s.*, volontario *m.*; (mus.) organo suonato solo; improvvisazione sull'organo.

Voluntaryism, (vólönteri-ism) *s.*, (teol.) principio che la Chiesa dovrebbe sostenersi solo colla volontaria contribuzione dei suoi membri.

Volunteer, (volöntĭir) *s.*, volontario *m.*

Volunteer, (volöntĭir) *ag.*, volontario; consistente di volontari.

to **Volunteer,** (volöntĭir) *v.a* e *n.r.*, offrirsi spontaneamente; offrirsi come volontario.

Voluptuary, (volŏptiueri) *s.*, (franc.) persona voluttuosa; epicureo *m.*, persona sensuale.

Voluptuary, (v(ö)lŏptiueri) *ag.*, voluttuoso, dedito al piacere.

Voluptuous, (v(ö)lŏptiu(ö)s) *ag.*, (franc.) voluttuoso, lussurioso, sensuale.

Voluptuously, (v(ö)lŏptiu(ö)sli) *av.*, voluttuosamente.

Voluptuousness, (v(ö)lŏptiu(ö)snes) *s.*, voluttà *f.*; l'essere voluttuoso.

Voluta, (voliúta) *s.*, (lat.) (zool.) voluta *f.*: specie di conchiglia univalva.

Volute, (voliút) *ag.*, (bot.) avvolto.

Volute, (voliút) *s.*, (arch.) voluta *f.*, (zool.) voluta *f.*

Voluted, (voliút(ö)d) *ag.*, (arch.) avente volute.

Volvox, (vólvoch-s) *s.*, (lat.) (bot.) volvoce *m.*: specie di pianta globulare microscopica.

Volvulus, (vólviulös) *s.*, (lat.) (med.) volvolo *m.*, mal del miserere: malattia per cui si vomitano anche gli escrementi.

Vomer, (vó(u)mör) *s.*, (lat.) (anat.) vomere *m.*: osso dividente le fosse nasali.

Vomerine, (vó(u)mörain) *ag.*, (anat.) relativo o situato nel vomere.

Vomica, (vómica) *s.*, (lat.) (med.) ascesso nella sostanza dei polmoni.

Vomic nut, (vómich nöt) *s.*, (bot.) noce vomica: frutto dello Strychnos Nux vomica.

to **Vomit,** (vómit) *v.a.* e *n.r.*, vomitare; recere; scaricare; lanciar fuori con violenza.

Vomit, (vómit) *s.*, vomito *m.*; vomitivo *m.*, emetico *m.*

Vomiting, (vómitin(g) *s.*, il vomitare, vomito *m.*; materia rigettata.

Vomito, (vomíto(u) *s.*, (spagn.) (med.) febbre gialla nella sua forma peggiore.

Vomitory, (vómitöri) *s.*, (archeol.) vomitorio *m.*: porta di un teatro da cui usciva il popolo.

Voracious, (voré(i)sc(ö)s) *op.* **ravenous,** *ag.*, (lat.) vorace goloso, ingordo; rapace; divorante.

Voraciously, (voré(i)sc(ö)sli) *op.* **ravenously,** *av.*, voracemente, avidamente.

Voraciousness, (voré(i)sc(ö)snes) *opp.* **voracity,** *s.*, voracità *f.*, rapacità *f.*, avidità *f.*

Vorant, (vóorent) *ag.*, (lat.) (arald.) di animale che ne divora un altro.

Vortex, (vóortech-s) (*pl.* **vortices** *oppure* **vortexes**), *s.*, (lat.) vortice *m.*, mulinello d'acqua, voragine *f.*, gorgo *m.*; turbine *m.*; mulinello di vento — *Cartesian-***vortex,** (filos.) vortice cartesiano.

Vortical, (vóortichel) *ag.*, vorticoso, turbinoso, roteante.

Vortically, (vóortichelli) *av.*, come un vortice, turbinando.

Vorticella, (vortiséla) *opp.* **vorticellid,** *s.*, (entom.) vorticella *f.*: specie di animaletto infusorio.

Vorticose, (vóortico(u)s) *opp.* **vortiginous,** *ag.*, (lat.) vorticoso, vertiginoso.

Votaress, (vó(u)teres) *s.*, devota *f.*, adoratrice *f.*; donna che si dedica a qualche culto o ufficio.

Votary, (vó(u)teri) (lat.) consacrato da un voto; devoto, votivo.

Votary, (vó(u)teri) *s.*, seguace *m.*, settatore *m.*, adoratore *m.*; chi si dedica a qualche culto, studio od occupazione speciale — **Votary** *of pleasure*, un ve-

luttuoso — *The* **votaries** *of fashion*, i partigiani della moda.

Vote, (vó(u)t) *s.*, (lat.) voto *m.*, suffragio; bollettino di voto, scheda *f.*, pallottola *f.* (di scrutinio); voti *m.pl.*, voti dati — *Casting* **vote,** voto decisivo — *Secret* **vote,** votazione segreta — *To collect the* **votes,** raccogliere le schede — *To put to the* **vote,** mettere ai voti.

to **Vote,** (vó(u)t) *v.a.r.*, votare, eleggere; stabilire, fissare, accordare con un voto; dichiarare; caratterizzare — *To* **vote** *out*, rigettare con un voto.

to **Vote,** (vó(u)t) *v. n. r.*, votare — *To* **vote** *for*, dare il proprio voto per.

Voter, (vó(u)tör) *s.*, elettore *m.*

Voting, (vó(u)tin(g) *s.*, votazione *f.*, scrutinio *m.* — **Voting**-*paper*, carta su cui l'elettore registra il suo voto.

Votive, (vó(u)tiv) *ag.*, votivo — **Votive**-*medal*, medaglia votiva — **Votive**-*offering*, offerta votiva.

to **Vouch,** (váutc) *v. a. r.*, (franc.) garantire; asserire, sostenere; testimoniare; (legge) chiamare in garanzia e difendere.

to **Vouch,** (váutc) *v. n. r.*, testimoniare, far testimonianza; (legge) garantire — *To* **vouch** *for*, rendersi garante — *I can* **vouch** *for that to my friend,* io posso farmi garante di ciò presso il mio amico.

Vouch, (váutc) *s.*, garanzia *f.*, attestazione *f.*, testimonianza *f.*

Vouchee, (vaucíi) *s.*, (legge) chi è chiamato per attestare o farsi mallevadore.

Voucher, (váuc(i)ör) *s.*, (comm.) madre e figlia; mallevadore *m.*; garanzia *f.*; prova *f.*, documento di garanzia; (legge) domanda in garanzia; biglietto di ingresso teatrale (di cui una parte è stata staccata) — *To be* **voucher** *for*, essere garante di.

Vouchor, (váuc(i)or) *s.*, (legge) attore in giudizio.

to **Vouchsafe,** (váutc-se(i)f) *v.a.r.*, concedere, dare; degnare di ricevere.

Voussoir, (vosnór) *s.*, (franc.) (arch.) peduccio di volta.

Vow, (váu) *opp.* **pledge,** *s.*, (teol.) voto *m.*, giuramento *m.*, promessa solenne; — *Those mouths made* **vows** *which break themselves in swearing*, bocca non sincera, spergiura — **Vows** *are but breath and breath but vapour* = giuramenti non son che soffii, e soffi non son che vapori — *When the blood burns, how prodigal the soul, lends the tongue* **vow,** quando il sangue arde, la lingua diviene eloquente in promesse.

to **Vow,** (váu) *opp. to* **pledge,** *v. a. e n. r.*, fare un voto; promettere solennemente; consacrare a Dio; minacciare o denunciare solennemente.

Vowel, (váuel) *s.*, (franc.) vocale *f.*, suono vocale.

Vowel, (váuel) *ag.*, di vocale.

Vower, (váuör) *s.*, chi fa voto.

Voyage, (vói-ig(e) *s.*, (franc.) viaggio *m.* per terra o per mare; tragitto *m.*, passaggio *m.* — *Outward* **voyage,** viaggio di andata — *Homeward* **voyage,** viaggio di ritorno.

to **Voyage,** (vói-ig(e) *v.a.* e *n.r.*, (si dice più *to* **travel** *op. to* **make a journey,** viaggiare, fare il tragitto, attraversare, fare un viaggio per terra o per mare.

Voyager, (vói-ig(i)ör) *s.*, (si dice più **traveller** nel senso di viaggiatore, viaggiatrice per mare); navigatore *m.*

Voyageur, (voiag(i)ör) *s.*, (franc.) battelliere del Canadà.

Voyal, (vóiel) *opp.* **voyol,** *s.*, (mar.) tornavire *m.*: grossa fune per sollevare l'àncora dall'argano.

V. P., abbrev. di **Vice President,** vice presidente.

V. r., abbrev. di **verb reflexive,** verbo riflessivo.

Vraisemblance, (vre(i)sónblions) *s.*, (franc.) verosimiglianza *f.*

Vulcan, (völchen) *s.*, (lat.) (mit.) Vulcano *m.*: dio del fuoco che presiedeva al lavoro dei metalli.

Vulcanian, (völché(i)nien) *ag.*, (lat.) di Vulcano o della lavorazione dei metalli; formato da Vulcano; vulcanico.

Vulcanic, (völchénich) *ag.*, appartenente al dio Vulcano; vulcanico.

Vulcanism, (völchenism) *s.*, vulcanismo *m.*: complesso di fenomeni dovuti a fuochi interni come vulcani, sorgenti d'acqua calda ecc.

Vulcanist, (völchenist) *s.*, (geol.) chi attribuisce la formazione di rocce al fuoco.

Vulcanite, (völchenait) *s.*, specie di gomma non elastica vulcanizzata; (min.) pirosseno *m.*

Vulcanisation, (völchenaisé(i)sc(ö)n) *s.*, il vulcanizzare.

to **Vulcanise,** (völchenais) *v.a.r.*, vulcanizzare: produrre cambiamenti nella gomma assoggettandola al trattamento dello zolfo.

Vulcanologist, (völchenól(ö)gist) *s.* persona versata nella vulcanologia.

Vulcanology, (völchenól(ö)gi) *s.* vulcanologia *f.*: parte della storia naturale che tratta dei vulcani.

Vul. Vulg., abbrev. di **vulgate**, volgata.
Vulg., abbrev. di **vulgar**, volgare, **vulgarly**, volgarmente.

Vulgar, (vŏlgher) *ag.*, (franc.) volgare, plebeo; comune, ordinario; vernacolo, nazionale; rozzo, non raffinato; rude, villano; meschino, basso — **Vulgar-fraction**, (aritm.) frazione ordinaria — *The* **vulgar**, il volgo, il basso popolo.

V. Rev., abbrev. di **Very Reverend**, reverendissimo.

V. S., abbrev. di **veterinary surgeon**, medico veterinario.

V. S., abbrev. (ital.) volti subito.

Vs., abbrev. (lat.) *versus*, contro.

V. t., abbrev. di **verb transitive**, verbo transitorio.

Vulgarian, (vŏlghéerien) *ag.*, volgare.

Vulgarian, (vŏlghéerien) *s.*, persona volgare; persona ricca ma volgare.

Vulgarism, (vŏlgherism) *s.*, volgarità di maniere o di linguaggio; frase od espressione volgare.

Vulgarity, (vŏlghériti) *s.*, volgarità *f.*, condizione volgare di vita, volgarità di maniere o di linguaggio.

Vulgarisation, (vŏlgheraisé(i)sc(ŏ)n) *s.*, il rendere volgare o comune.

to **Vulgarise**, (vŏlgherais) *v.a.* e *n.r.*, rendere volgare, comune; agire volgarmente, bassamente.

Vulgarly, (vŏlgherli) *av.*, volgarmente, trivialmente, bassamente; rozzamente.

Vulgate, (vŏlghe(i)t) *s.*, (teol.) volgata *f.*: la più famosa e vasta versione della Bibbia in latino.

Vulnerability, (vŏlnörebĭliti) *opp.* **vulnerableness**, *s.*, vulnerabilità *f.*

Vulnerable, (vŏlnöreb(ŏ)l) *ag.*, vulnerabile.

Vulnerary, (vŏlnöreri) *ag.*, (lat.) vulnerario: adoperato per sanare ferite; adatto per cura di mali esterni.

Vulnerary, (vŏlnöreri) *s.*, vulnerario, rimedio vulnerario.

Vulneration, (vŏlnöré(i)sc(ŏ)n) *s.*, il ferire ferita *f.*

Vulpicide, (vŏlpissaid) *opp.* **vulpecide**, *s.*, (lat.) volpicidio *m.*: uccisore di una volpe non coi soliti mezzi di caccia; uccisore di volpe.

Vulpine, (vŏlpain) *ag.*, volpino; astuto, fino, furbo — *Stupid as he looks there is a* **vulpine** *astucity in him*, per quanto sembri stupido, c'è in lui l'astuzia di una volpe

Vulpinism, (vŏlpinism) *s.*, astuzia *f.*, artificiosità *f.*, furberia *f.*

Vulture, (vŏltiur) *s.*, (lat.) (ornit.) avvoltoio *m.*; (fig.) persona rapace.

Vulturine, (vŏltiurin) *ag.*, di avvoltoio, rapace, ingordo,

Vulva, (vŏlva) *s.*, (lat.) (anat.) vulva *f.*: organo genitale della donna.

Vulvar, (vŏlver) *ag.*, (anat.) vulvare.

Vulviform, (vŏlvifo(r)m) *ag.*, (bot.) in forma di fessura con orli sporgenti.

Vulvitis, (vŏlvitis) *s.*, (med.) vulvite *f.*, infiammazione della vulva.

Vying, (vái-in(g) *op.* **competing**, *part. pres.* e *ag.*, emulo, competitore

Vyingly, (vái-in(g)li) *av.*, con emulazione.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*; **(ŏ)** nelle terminazioni **sc(ŏ)n**, **(ŏ)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi*; **ŏ, ö** accentato; **ĭ, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *sceglisre*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **c** suono dolce come in *cena* eccetto avanti alla *r*

W

W è la ventitreesima lettera dell'alfabeto inglese.

La **w** ha due suoni: ha il suono della *u* italiana quando è in principio di sillaba e quando è seguita da vocale, per es.: **was** (uós), fu; **will** (uíl), volontà; **forward** (fóo(r)uerd), avanti.

W in fine di parola serve solo ad allungare la vocale precedente, per es.: **low** (loo), basso; *to* **grow** (groo), crescere; oppure forma il secondo elemento di un dittongo, per es.: **few** (fiú), pochi; **now** (náu), adesso).

W è muta quando è seguita da *ho* o *re*, per es.: **whose** (huus), di cui; **wreck** (rech), naufragio.

W è abbrev. di **Wednesday** (uénsde), mercoledì; **weak** (uích), debole; **Welsh** (uélsc), gallese; **west** (uést), est.

to **Wabble,** (uób(ö)l) *opp. to* **wobble,** *v.n.r.*, dondolare, tentennare, ciondolare, barcollare.

Wabble, (uób(ö)l) *opp.* **wobble,** *s.*, oscillazione *f.*, ondulazione *f.*, tentennamento *m.*, barcollamento *m.*

Wabbler, (uóblör) *s.*, chi o ciò che dondola, tentenna, barcolla.

Wabbly, (uóbli) *av.*, (si dice più **shaky**), oscillante; malsicuro, tentennante, barcollante.

Wacke, (uéche) *s.*, (ted.) (min.) vaka *m.*: varietà di basalto di natura terrosa.

Wad, (uód) *s.*, (scand.) stoppaccio *m.*, imbottitura *f.*; boraccia da fucile — **Wad-***hook*, (mil.) tira boraccia di arma da fuoco.

to **Wad,** (uód) *v.a.r.*, imbottire, mettere lo stoppaccio; fornire di una boraccia da fucile.

Wad, (uód) *opp.* **wadd,** *s.*, (min.) minerale di manganese.

Waddie, (uódi) *opp.* **waddy,** *s.*, nome dato dagli Australiani ad un grosso bastone.

Wadding, (uódin(g) *s.*, imbottitura *f.*, ovatta *f.*, imbottitura di vestito; materiale per boraccia d'arma da fuoco.

to **Waddle,** (uód(ö)l) *op. to* **rock,** *v. n. r.*, barcollare; camminare a passi brevi e svelti.

Waddle, (uód(ö)l) *s.*, andatura, passo barcollante.

Waddler, (uódlör) *s.*, chi barcolla; chi cammina a passi brevi e svelti.

Waddling, (uódlin(g) *ag.*, che cammina barcollando a passi corti.

Waddlingly, (uódlin(g)li) *av.*, con passo barcollante.

to **Wade,** (ué(i)d) *v. a.* e *n. r.*, guadare, passare a guado; passare con difficoltà — *To* **wade** *into*, penetrare, ingolfarsi — *To* **wade** *through a long and tiresome work*, leggere tutta un'opera lunga e noiosa.

Wader, (ué(i)dör) *s.*, chi guada; lungo impermeabile usato dagli sportmen nel guadare; (ornit.) uccello acquatico.

Wading birds, (ué(i)din(g) bö(r)ds) *s.pl.*, (zool.) uccelli acquatici, trampolieri *pl.*

Wadsetter, (uódsetör) *s.*, (legge scozzese) creditore pignoratario o ipotecario.

Wady, (uódi) *s.*, (arabo) canale di scolo asciutto fuorchè nella stagione piovosa; canale *m.*, ruscello *m.*

Wafer, (ué(i)för) *s.*, (franc.) wafer *m.*: pasta leggera; ostia da sigillare; (relig. catt.) ostia *f.* — **Wafer-***cake*, pasta leggera.

to **Wafer,** (ué(i)för) *v.a.r.*, attaccare, sigillare con un'ostia.

Waffle, (uóf(ö)l) *s.*, (oland.) cialda *f.* — **Waffle-***iron*, ferro da cialde.

to **Waft,** (uáft) *v. a. r.*, portare, trasportare per mezzo dell'acqua; mandare, spingere per l'aria o per l'acqua. — *The air* **wafted** *the balloon*, l'aria trasportava il pallone.

Waft, (uáft) *s.*, corpo gallegiante, cosa che sopranuota; colpo di scopa: colpo di vento; (mar.) bandiera, segnale.

to **Wag,** (uégh) *v.a.r.*, brandire, scuotere, agitare, dimenare leggermente — *To* **wag** *the head*, scuotere la testa — *To* **wag** *the tail*, smuovere la coda.

to **Wag,** (uégh) *v.n.r.*, muoversi, scuotersi, dondolarsi — *Tongues began to*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere: **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in **höre**; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö e e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e e i*;

wag, le lingue cominciarono a sciogliersi.

Wag, (uégh) *s.*, lo scuotere, il dimenare; scossa *f.*; uomo lepido, burlone *m.*, buffone *m.*

to **Wage,** (ué(i)g(e) *v.a.r.*, (si dice *to* **risk** nel senso di avventurare); arrischiare; intraprendere; fare — *To* **wage** *war,* muovere guerra.

to **Wage,** (ué(i)g(e) *v.n.r.*. essere in lotta, contendere.

Wage, (ué(i)g(e) *s.*, (si usa più al plurale), salario *m.*, paga *f.*, mercede *f.* — **Wage-***work*, lavoro pagato.

Wagel, (uégh(ö)l) *s.*, (ornit.) gabbiano dal mantello nero.

Wageless, (ué(i)g(e)ies) *ag.*, senza paga, senza mercede.

Wager, (ué(i)g(i)ör) *s.* (franc.) (si dice più **bet**), scommessa *f.*, oggetto di scommessa; (legge) offerta di fare giuramento di innocenza — *To lay a* **wager,** scommettere.

to **Wager,** (ué(i)g(i)ör) *v.a.* e *n.r.*, (si dice più *to* **bet**), scommettere, fare una scommessa.

Wages, (ué(i)g(i)ös) *s.pl.*, salario *m.*, stipendio *m.*, mercede *f.*. ricompensa *f.* — *His servants'* **wages,** i salari dei suoi servitori.

Waggery, (néghörì) *s.*, (si dice più **fun, frolic**), facezia *f.*, celia *f.*; scherzo *m.*; umore allegro; scherzo sportivo.

Waggish, (uéghisc) *ag.*, (si dice più **mischievous**), lepido, faceto, burlesco; allegro, piacevole — **Waggish** *trick*, tiro da burlone.

Waggishly, (uéghisc-lì) *av.*, scherzevolmente, da burlone.

Waggishness, (uéghisc-nes) *s.*, l'essere faceto, burlone; facezia *f.*, malizia *f.*

to **Waggle,** (uég(ö)l) *v.a.* e *n.r.*, dimenare, scuotere leggermente; dimenarsi, scuotersi leggermente.

Waggle, (uég(ö)l) *s.*, scossa leggera.

Waggon, (nég(ö)n) *opp.* **wagon,** *s.*, (oland.) vagone *m.*, carro *m.*, carrettone *m.* — **Wagon-***man*. conduttore di vagoni, carrettiere — **Wagon-***office*, banco di spedizioniere.

Waggonage, (uég(ö)nig(e) *op.* **wagonage,** *s.*, spesa di porto nel vagone; riunione di vagoni.

Waggoner, (uég(ö)nör) *opp.* **wagoner,** *s.*, conduttore di vagoni; carrettiere *m.*

Waggonette, (ueg(ö)nét) *opp.* **wagonette,** *s.*, vettura di piacere da sei ad otto posti.

Waggoning, (uég(ö)nin(g) *s.*, trasporto delle mercanzie su vagoni.

Wagtail, (uéghte(i)l) *s.*, (ornit.) batticoda *f.*, cutrettola *f.*: uccello dei passeracei.

Waif, (ué(i)f) *s.*, (scand.) cosa abbandonata; vagabondo *m.*, malvivente senza dimora; (legge) refurtiva che un ladro getta via per non lasciarsi cogliere.

to **Wail,** (ué(i)l) *v. a.* e *n. r.*, (scand.) deplorare, lamentare. rimpiangere.

Wail, (ué(i)l) *s.*, gemito *m.*, lamento *m.*, pianto *m.* — **Wail** *of grief*, gemito di dolore.

Wailful, (ué(i)lful) *ag.*, (si dice più **sorrowful, mournful**); lamentevole, deplorevole; triste.

Wailing, (ué(i)lin(g) *s.*, lamento *m.*, piagnisteo *m.*, pianto *m.*

Wailingly, (ué(i)lin(g)lì) *av.*, lamentevolmente, con tono lamentoso.

Wailment, (ué(i)lment) *s.*, (si dice più **lamentation**), lamentazione *f.*, rimpianto.

Wain, (ué(i)n) *s.*, (si dice più **waggon**), carro *m.*; carretto *m.*; (astron.) carro di Boote, orsa maggiore.

Wainscot, (ué(i)ns-c(ö)t) *s.*, tavolato *m.*, assito *m.*, palco *m.*

to **Wainscot,** (ué(i)ns-c(ö)t) *v.a.r.*, intavolare, coprire le mura di tavole.

Wainscotting, (ué(i)ns-sc(ö)ting) *s.*, intavolatura *f.*, assito *m.*

Wainwright, (ué(i)nrait) *s.*, chi fa carri o vagoni.

Waist, (ué(i)st) *s.*, busto *m.*, vita *f.*; parte superiore del corpo, mezzo *m.*, centro *m.*; parte di mezzo di un bastimento.

Waistband, (ué(i)stbend) *s.*, cintura dei calzoni; cintura da signora.

Waistbelt, (ué(i)stbelt) *s.*, cintura *f.*

Waistcloth, (ué(i)st-clos) *s.*, fascia portata alla cintura; (mar.) tenda di canavaccio per le brande.

Waistcoat, (ué(i)stco(u)t) *s.*, panciotto *m.*, giubbetto *m.*, corpetto *m.* — *Strait* **waistcoat,** camicia di sicurezza.

Waister, (ué(i)stör) *s.*, (mar.) marinaio novizio, mozzo.

to **Wait,** (ué(i)t) *v.a.r.*, (franc.) aspettare, attendere; posporre.

to **Wait,** (ué(it) *v. n. r.*, aspettare; stare ad aspettare; attendere; servire; seguire una persona — *To* **wait** *for a favorable opportunity,* (fig.) aspettare la palla al balzo — *To* **wait** *at table*, servire a tavola — *To* **wait** *for somebody*, aspettare qualche d'uno — *To* **wait** *on*, opp. *upon*, attendere, servire; assistere; andare ad accompagnare — *To*

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n, (ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc, sc** in *scegliere*; **(g)e, g** dolce; **gh, g** duro: **s** suono dolce come in *casa*, eccetto avanti alla *r*.

wait *till tuck comes by itself*, (fig.) aspettare che le lasagne vengano in bocca — *Excuse me if I have kept you* **waiting**, scusatemi se vi ho fatto aspettare — *He* **waited** *upon his sister*, egli assistè sua sorella — *I have* **waited** *for you the whole morning*, io vi ho atteso tutta la mattina — *The servant* **waits** *on his master*, il domestico **serve** il suo padrone.

Wait, (ué(i)t) *s.*, l'aspettare, attesa; insidia *f.* (si dice più **ambush** nel senso di agguato), imboscata *f.* — *To lay* **wait**, tendere un agguato.

Waiter, (ué(i)tör) *s.*, cameriere di albergo; chi aspetta; servitore *m.*, domestico; vassoio — *He was on the staff of the establishment as a* **waiter**, egli era occupato come cameriere tra il personale dello stabilimento.

Waiting, (ué(i)tin(g) *ag.*, che serve, che attende a — **Waiting**-*maid*, opp. **waiting**-*woman*, (si dice più **maid**) cameriera — **Waiting**-*room*, (str. ferr.) sala di aspetto.

Waiting, (ué(i)tin(g) *s.*, lo aspettare, attesa *f.* — *In* **waiting**, in attesa, in servizio, di guardia (presso un principe) — *Nothing lost through* **waiting**, (fig.) Dio non paga il sabato.

Waitingly, (ué(i)tin(g)li) *av.*, aspettando, attendendo.

Waitress, (ué(i)tres) *s.*, cameriera, ragazza d'albergo.

Waits, (ué(i)ts) *s. pl.*, musicanti girovaghi che annunciano l'avvicinarsi del Natale.

to **Waive,** (ué(i)v) *v.a.r.*, (scand.) (si dice più *to* **abandon** nel senso di abbandonare), lasciare andare; non insistere su.

Waiver, (ué(i)vör) *s.*, (legge) atto di rinuncia ad un diritto od a una pretesa; il desistere.

Waiwode, (ué(i)vo(u)d) opp. **wayvode**, *s.*, vaivoda *m.*: comandante militare in varie regioni slave.

to **Wake,** (ué(i)ch) *v. a. r.*, svegliare; destare; eccitare, ravvivare; vegliare un morto — **Wake** *him up*, svegliatelo.

to **Wake,** (ué(i)ch) *v. n. r.*, essere sveglio; svegliarsi, destarsi; stare svegliato, non dormire; non essere tranquillo; essere messo in azione, gozzovigliare la notte — *I* **vake** *at five*, mi sveglio alle cinque.

Wake, (ué(i)ch) *s.*, veglia passata a un morto — lo svegliare, l'essere sveglio, veglia *f.*: festa della consacrazione di una chiesa — **Wake**-*robin*, (bot.) dragontea *f.*

Wake, (ué(i)ch) *s.*, (scand.) (mar.) scia *f.*: solco, traccia che lascia la nave in marcia; traccia *f.* — *In the* **wake** *of*, seguendo immediatamente.

Wakeful, (ué(i)chful) *opp.* **watchful**, *ag.*, sveglio, vigilante, attento; svegliato, desto, non disposto a dormire.

Wakefully, (ué(i)chfuli) *av.*, vigilantemente senza dormire.

Wakefulness, (ué(i)chfulnes) *s.*, insonnia *f.*, veglia *f.*

to **Waken,** (ué(i)chen) *v.a.* e *n.r.*, (si dice più *to* **wake**, *to* **rouse**), destare; eccitare, ravvivare; svegliarsi, essere desto.

Wakener, (ué(i)chenör) *s.*, chi o ciò che sveglia; sveglia *f.*: chi si sveglia.

Waker, (ué(i)chör) *s.*, chi vigila; chi sveglia; chi sta a veglia.

Waking, (ué(i)chin(g) *ag.*, sveglio, desto — **Waking**-*hours*, ore in cui uno è sveglio.

Waking, (ué(i)chin(g) *s.*, sveglia *f.*, stato di veglia.

Waldenses, (uoldénsiis) *s.pl.*, (stor. relig.) Valdesi *m.pl.*: setta cristiana evangelica residente principalmente nelle alte valli del Piemonte.

Waldensian, (uoldénsien) *s.* e *ag.*, valdese *m.*

Wale, (ué(i)l) *s.*, riga; striscia lasciata dallo staffile sulle carni; costa *f.*, parte vellosa del panno; (mar.) cordone *m.*, incinta di discolato *m.*: uno dei legnami che rivestono di fuori il bordo di un bastimento — **Wale**-*knot*, nodo rotondo fatto in una fune.

to **Wale,** (ué(i)l) *v.a.r.*, lasciare righe sulla pelle.

Waled, (ué(i)d) *ag.*, segnato con striscie, con righe.

Walhalla, (ualhála) *opp.* **Valhalla**, *s.*, (mit. scand.) valhalla *m.*: soggiorno delle anime elette.

to **Walk,** (nóch) *v. a. r.*, camminare, percorrere; far andare a spasso (un cavallo) — *To* **walk** *the plank*, esecuzione praticata dai pirati per cui il condannato è obbligato a camminare su un asse sporgente sull'acqua finchè si rovescia ed egli cada — *To* **walk** *one's self lame*, andar zoppiconi pel gran camminare.

to **Walk,** (nóch) *v.n.r.*, camminare, passeggiare; errare, andare; camminare come un sonnambulo; partire; comportarsi; essere in azione; girare, rotare, essere attivo — (Il verbo *to* **walk** può essere seguito dalle particelle *about*, *alone*, *on*, *over*, *through* ecc.) — *To* **walk** *alone*,

---

essere un proscritto — *To* **walk** *on*, passeggiare — *To* **walk** *over*, riportar vittoria assoluta — *To* **walk** *arm in arm*, andare a braccetto — *She* **walked** *on without looking back*, ella passeggiava senza guardarsi indietro — *She* **walks** *in beauty like the night of cloudless climes and starry skies*, incede nella sua bellezza come la stellata notte eterna.

Walk, (uóch) *s.*, passeggiata a piedi; camminata *f.*; passo *m.*, andatura *f.*, portamento *m.*; lunghezza percorsa; viale *m.*, corso *m.*; passeggio *m.*, passe[illegible]ta *f.* (luogo); prateria *f.*, pascolo *m.*; (fig.) mestiere di vita; carriera *f.*; spazio *m.*; funzione *f.*; grado *m.*, sfera d'azione — *A* **walk** *over*, vittoria incontrastata; scarpetta per signora — *Ladies* **walk**-*over are made in 150 different styles*, si fanno scarpette per signora in 150 modi differenti — *The public* **walks**, i passeggi pubblici — *To go out of a* **walk**, andare a spasso — *You will have your* **walks** *for nothing*, sarà fatica inutile.

Walkable, (uócheb(ö)l) *ag.*, che può farsi a piedi.

Walker, (uóchör) *s.*, camminatore *m.*; passeggiatore *m.*; pedone *m.*: guardia forestale; chi si comporta in maniera speciale.

Walking, (uóchin(g) *s.*, il camminare, passeggiata *f.* — **Walking**-*gentleman*, attore che fa una parte secondaria senza parlare — **Walking**-*lady*, attrice che fa una parte secondaria — **Walking**-*stick*, bastone, mazza da passeggio; (entom.) specie d'insetto — **Walking**-*ticket*, (fam.) permesso — *To go* **walking**, andare a spasso.

Walkist, (uóchist) *opp.* **professional pedestrian,** *s.*, (in Amer.) podista *m.*

Walkyr, (uólchir) *opp.* **Valkyr,** *s.*, valkiria *f.*, (Vedi Valkir).

Wall, (uóol) *s.*, muro *m.*, muraglia *f.*, parete *f.*; (al *pl.*) bastioni *m.pl.*; (fig.) difesa *f.*, riparo *m.* — **Wall**-*creeper*, (ornitol.) picchio *m.*: piccolo uccello dei termirostri — **Wall**-*cress*, (bot.) arabetta *f.*: pianta delle crocifere — **Wall**-*fruit*, frutto di spalliera — **Wall**-*knot*, (mar.) nodo fatto intrecciando le estremità di una fune — **Wall**-*moss*, muschio che cresce sui muri — **Wall**-*paper*, carta da pareti — **Wall**-*pellitory* (bot.) parietoria — **Wall**-*penny wort*, (bot.) ombelico di Venere — **Wall**-*pepper*, (bot.) pepe di muro — **Wall**-*piece*, (mil.) fucile di bastione — **Wall**-*plate*, (arch.) pezzo di legno posto orizzontalmente su un muro per sostenere le travi — **Wall**-*sided*, (mar.) dai fianchi diritti, a picco — **Wall** *spring*, sorgente uscente da roccie stratificate — **Wall**-*tent*, tenda con fianchi verticali — **Wall**-*tree*, (bot.) albero di spalliera — **Wall**-*wort*, (bot.) ebulo — *An inner* **wall**, parete — *Outsides* **walls**, mura esterne (di una casa) — *To go to the* **wall**, avere la peggio — *The frail* **wall** *of the shanty*, le fragili mura della catapecchia — *The weakest go always to the* **wall**, (fig.) (prov.) i cenci vanno sempre all'aria — *To push to the* **wall**, schiacciare con potenza superiore — *To take the* **wall** *of*, prendere il miglior posto (rasente il muro).

to **Wall,** (uóol) *v.a.r.*, murare, circondare di muro; fortificare; impedire, colmare con muratura — *To* **wall** *up a window*, murare una finestra.

Wallaba, (uóleba) *s.*, (bot.) albero leguminoso della Guiana britannica.

Wallaby, (uólebi) *s.*, (zool.) specie di canguro.

Wallachian, (ueléchien) *ag.*, di Vallachia — **Wallachian**-*sheep*, (zool.) specie di ariete con enormi corna.

Walled, (uóold) *ag.*, circondato da mura, murato, chiuso.

Waller, (uóolör) *s.*, muratore *m.*

Wallerite, (uólörait) *s.*, (geol.) specie di argilla.

Wallet, (uólet) *s.*, bisaccia *f.*, saccoccia grande; oggetto in forma protuberante; provvigione.

Wall eye, (uól ái) *s.*, occhio con pupilla grigia o biancastra (di cani o cavalli).

Wall eyed, (uól áid) *ag.*, dall'occhio grigio; dall'occhio sporgente; (fig.) abbagliante.

Wall-flower, (uól fláuör) *s.*, (bot.) violaciocca *f.*: pianta delle crocifere; (fig.) ragazza che sul ballo non è invitata a danzare.

Walling, (uólin(g) *s.*, muri *m. pl.*, muraglie *f. pl.*; materiali per mura.

Walloon, (uelún) *s.*, Vallone *m.*: uno dei discendenti degli antichi belgi gallici che occuparono la Fiandra; lingua dei Valloni.

Walloon, (uelún) *ag.*, dei Valloni.

to **Wallop,** (uól(ö)p) *v.a.* e *n.r.*, (si dice più *to* **thrash** nel senso di battere, bastonare): bollire a scroscio.

to **Wallow,** (uól(o)u) *v.a.* e *n.r.*, rotolare nel fango; (specialmente degli animali) rotolarsi in qualche cosa di soffice; vivere nel vizio.

Wallow, (nól(o)u) *s.*, (si dice più **rolling gait**), andatura dondolante.

Wallower, (uóloor) *s.*, persona od animale che si rotola nel fango; (mecc.) lanterna *f.*; piccola ruota ad ingranaggio.

Walnut, (uólnöt) *s.*, (bot.) noce *m.* (albero); noce *f.* (frutto) — **Walnut**-*husk*, mallo di noce — **Walnut**-*shell*, scorza di noce — **Walnut**-*tree*, noce (albero).

Walrus, (uólrös) *s.*, (scand.) (zool.) tricheco *m.*, cavallo marino, vacca marina: carnivoro anfibio dell'Oceano artico.

Walt, (uólt) *opp.* **walty,** *ag.*, (mar.) che non è abbastanza carico.

Waltz, (uóltz) *s.*, (ted.) (mus.) valzer *m.*: musica del valzer.

to **Waltz,** (uóltz) *v.n.r.*, ballare il valzer; saltellare.

Waltzer, (uólzör) *s.*, chi balla il valzer.

to **Wamble,** (uómb(ö)l) *v. n. r.*, (scand.) avere la nausea.

Wampee, (uempí) *s.*, (bot.) albero di cui il frutto è molto stimato nella China e nell'Arcipelago Indiano.

Wampum, (uómpöm) *s.*, (N. Amer. Ind.), pallottoline fatte con conchiglie adoperate come denaro dagli Americani-Indiani.

Wan, (uón) *ag.*, pallido, scialbo, smorto, smunto.

to **Wan,** (uón) *v. n. r.*, (si dice più *to* **become pale**), impallidire, diventar smorto.

Wand, (uónd) *s.*, (scand.) verga *f.*, bacchetta *f.*; bacchetta magica; bastone del comando — **Wand**-*like*, simile a una verga.

to **Wander,** (uóndör) *v.a.* e *n. r.*, vagare, girovagare, errare; abbandonare la propria casa; sviarsi; errare; delirare; fare una digressione — *To* **wander** *out of the way*, smarrire la strada.

Wanderer, (uóndörör) *s.*, chi va errando; vagabondo, persona randagia; (fig.) chi devia dalla retta via.

Wandering, (uóndörin(g) *ag.*, errante, vagabondo, errabondo — *The* **wandering** *Jew*, l'Ebreo errante.

Wandering, (uóndörin(g) *s.*, l'errare, il vagare; escursione *f.*; peregrinazione *f.*, aberrazione *f.*; traviamento; aberrazione mentale; divagamento *m.*, distrazione *f.*, digressione *f.*, deviazione *f.*

Wanderingly, (uóndörin(g)li) *av.*, errando, vagando.

Wanderoo, (uondörú) *s.*, (zool.) macaco a criniera; il *Macacus silenus*, scimmia del Ceylan.

to **Wane,** (ué(i)n) *v. n. r.*, scemare, diminuire; scemare (della luna); mancare — *The day is on the* **wane,** il giorno sta per finire.

Wane, (ué(i)n) *s.*, scemo *m.* (della luna); decrescimento *m.*, diminuzione *f.*

Wanghee, (uénghii) *s.*, (bot.) specie di canna importata dalla China e dal Giappone.

Wankle, (uónch(ö)l) *ag.*, (si dice **weak**), debole; malfermo.

Wanness, (uónnes) *s.*, pallidezza *f.*, pallore *m.*, colore scialbo.

Want, (uónt) *s.*, (scand.) mancanza, scarsità *f.*, bisogno *m.*; necessità *f.*, penuria *f.*, povertà *f.*; desiderio *m.* — **Want** *of money*, scarsezza di denari — **Want**-*wit*, scimunito — *For* **want** *of proof*, per deficenza di prove — *Ring out the* **want,** *the care, the sin*, scaccia il desiderio, il fastidio, il peccato.

to **Want,** (uónt) *v.a.r.*, voler abbisognare, mancare, essere senza; desiderare, bramare; desiderare la presenza od assistenza di. Il verbo *to* **want,** letteralmente abbisognare, in moltissimi casi ha il senso del verbo *volere* in italiano). *What do you* **want**? che cosa volete?). — *I don't* **want** *to*, non voglio — *What do you* **want** *with me?* che cosa volete da me? — *You are* **wanted,** qualcuno vi domanda — *The more we have, the more we* **want,** più hai, più vorresti avere.

to **Want,** (uónt) *v.n.r.*, difettare, mancare, essere deficiente, essere assente; essere in indigenza; desiderare — *There* **wants** *but a little*, ci manca ben poco.

Wanting, (uóntin(g) *ag.*, assente; deficiente.

Wanton, (uónt(ö)n) *ag.*, sregolato, licenzioso; lascivo, impudico; impertinente, impudente; scherzevole, gioviale, pazzerello; vano, lussurioso; folle, pazzesco — **Wanton** *songs*, canzoni lascive.

Wanton, (uónt(ö)n) *s.*, persona lasciva, libertina; pazzerello *m.*; persona petulante.

to **Wanton,** (uónt(ö)n) *v.n.r.*, scherzare in modo lascivo; scherzare; crescere lussureggiante.

Wantonly, (uónt(ö)nli) *av.*, sregolatamente; lascivamente; scherzosamente; pazzescamente.

Wantonness, (uónt(ö)nnes) *s.*, sregolatezza; lascivia *f.*; gaiezza *f.*, allegria pazzesca; effeminatezza *f.*; dissolutezza *f.*; villania.

Wanty, (uónti) *s.*, cinghia *f.*, fune; straccale di sella, di basto.

Wapacut, (uépec(ö)t) *s.*, (N. Amer. Ind.) (ornit.) barbagianni della baia d'Hudson.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra **ö e e**; i stampato in **nero** ha suono tra **e e i**;

Wapentake, (uó(i)pente(i)ch) *s.*, divisione, distretto in alcune contee inglesi del nord.

Wapiti, (uépiti) *s.*, (N. Amer. Ind.) (zool.) cervo del Canadà.

Wapper, (uépör) *s.*, (itt.) piccolo ghiozzo di fiume.

Wappet, (uépet) *s.*, cane da pagliaio.

War, (uó(r) *s.*, guerra *f.*; lotta *f.*, contesa; arti della guerra; strumenti di guerra; armata *f.*; inimicizia *f.*; stato di ostilità — **War**-*council*, consiglio di guerra — **War**-*cry*, grido di guerra — **War**-*dance*, danza guerriera — **War**-*field*, campo di battaglia — **War**-*horse*, cavallo di battaglia — **War**-*insurance*, assicurazione marittima in tempo di guerra — **War**-*man*, si dice più **warrior** nel senso di guerriero — **War**-*marked*, che porta le impronte della guerra — **War**-*monger*, soldato mercenario — **War**-*office*, ministero della guerra — **War**-*paint*, tatuaggio di guerra — **War**-*path*, spedizione guerresca — **War**-*plume*, penna portata in guerra — **War**-*ship*, nave da guerra — **War**-*song*, canto di guerra — **War**-*steed*, cavallo da guerra — **War**-*torch*, torcia incendiaria — **War**-*whoop*, grido di guerra dei selvaggi — *Holy* **war**, guerra santa — *Man-of*-**war**, grande nave da guerra — **War** *to the uttermost*, guerra ad oltranza — *To make* **war**, muovere guerra — *There never was a good* **war** *or a bad peace*, non vi fu mai una buona guerra come mai una cattiva pace — *The harsh and boisterous tongue of* **war**, duro ed impetuoso grido di guerra.

to **War,** (uó(r) *v. a.* e *n. r.*, guerreggiare, far guerra, lottare aspramente.

to **Warble,** (uó(r)b(ö)l) *v.a.* e *n.r.*, trillare, gorgheggiare; cantare; modulare.

Warble, (uó(r)b(ö)l) *s.*, garrito *m.*, gorgheggio *m.*, canto *m.*

Warble, (uó(r)b(ö)l) *s.*, (veter.) tumoretto duro sul dorso di un cavallo; piccolo tumore prodotto da morsicatura di tafani.

Warbler, (uó(r)blör) *s.*, chi gorgheggia trilla, canterella; si dice della maggior parte dei piccoli uccelli cantori d'Europa.

Warbling, (uó(r)blin(g) *ag.*, canoro; che gorgheggia; che canta; abbondante in note musicali.

Warbling, (uó(r)blin(g) *s.*, gorgheggio *m.*, trillo *m.*, canto *m.*

Warblingly, (uó(r)blin(g)li) *av.*, gorgheggiando, trillando.

to **Ward,** (uó(r)d) *v. a. r.*, guardare, sorvegliare, parare un colpo; difendere; respingere — *To* **ward** *off*, deviare, stornare — *She* **warded** *off the blow*, essa deviò il colpo.

to **Ward,** (uó(r)d) *v. n. r.*, si dice più *to* **guard**, *to* **watch** nel senso di stare in guardia stare sulla difensiva.

Ward, (uó(r)d) *s.*, guardia *f.*, custodia; difesa *f.*, preservazione *f.*, forza difensiva; guarnigione *f.*, il parare un colpo, il deviare; tutela *f.*, rione *m.*, quartiere *m.*; corsia di ospedale; congegno di serratura — **Ward**-*penny*, denaro pagato per sorveglianza — **Ward**-*room*, (mar.) cabina per ufficiali luogotenenti — **Ward**-*staff*, bastone del conestabile.

Warden, (uó(r)den) *s.*, custode *m.*, guardiano *m.*; ufficiale *m.*, governatore *m.*, rettore *m.* (di università); (bot.) specie di pera — **Warden**-*pie*, torta con pere.

Wardenship, (uó(r)denscip) *s.*, custodia *f.*, guardia *f.*, tutela *f.*, di governatorato, di rettorato (di università).

Warder, (uó(r)dör) *s.*, custode *m.*, guardiano *m.*; bastone del comando — **Warders** *of the Towers*, guardiani che sorvegliano prigionieri di Stato.

Wardian, (uó(r)dien) *s.*, serra d'appartamento.

Wardmote, (uó(r)dmo(u)t) *s.*, assemblea dei magistrati di un rione (di Londra).

Wardrobe, (uó(r)dro(u)b) *s.*, (franc.) guardaroba *f.*; attaccapanni *m.*

Wardship, (uó(r)dscip) *s.*, (si dice più **guardianship** nel senso di tutela); carica di guardiano o di tutore; stato di essere sotto tutela; minorità *f.*

Ware, (uéer) *s.*, (si dice più **sea-weed**), alga marina.

Ware, (uéer) *s.*, mercanzia *f.*, merce *f.* — *Earthen*-**ware**, vasellame di terra, maioliche, stoviglie.

Warehouse, (uéerhaus) *s.*, magazzino *m.*, deposito *m.*, fondo *m.* — **Warehouse** *rent*, magazzinaggio — *Bonded*-**warehouse**, (franc.) magazzino di deposito in porto franco — *King's* **warehouse**, dogana.

to **Warehouse,** (uéerhaus) *v. a. r.*, mettere in magazzino; depositare in dogana.

Warehouseman, (uéerhausmen) *s.*, mercante all'ingrosso; magazziniere *m.*

Warehousing, (uéerhausin(g) *s.*, il porre in magazzino; il depositare in dogana — **Warehousing**-*system*, sistema di de-

---

porre in magazzino le mercanzie senza pagare i diritti sinchè esse siano ritirate.

Wareroom, (uéerrum) *s.*, magazzino *m.*, bottega *f.*

Warfare, (uórfeer) *s.*, servizio o vita militare; ostilità *f. pl.*; guerra *f.*, combattimento *m.*, lotta *f.* — *Aereal* **warfare,** combattimento aereo — *Wordy* **warfare** *ensued,* seguì una discussione di parole.

to **Warfare,** (uórfeer) *v. a. r.*, guerreggiare, impegnarsi in guerra; lottare.

Warfarer, (uórfeerör) *s.*, guerriero *m.*, soldato *m.*

Warfaring, (uórfeerin(g) *ag.*, guerreggiante

Warily, (uéerili) *av.*, avvedutamente, cautamente.

Wariness, (uéerines) *s.*, avvedutezza, cautela *f.*, prudenza *f.*, circospezione *f.*

Warlike, (uórlaich) *ag.*, bellicoso, guerriero, marziale; ostile; militare; adatto pel servizio in guerra.

Warlock, (uórloch) *s.*, (si dice più **wizzard**), stregone *m.*, maliardo.

Warlockry, (uórlochri) *s.*, (si dice **witchcraft**), pratiche di uno stregone, l'essere un diavoletto.

Warm, (uó(r)m) *ag.*, caldo (moderato); che sente caldo; soggetto al calore; ad alta temperatura; (fig.) zelante; entusiastico; irritabile; facilmente eccitabile; animato; esasperato, furioso, violento; vigoroso; vivace; (fam.) agiato, ricco — **Warm**-*blooded,* dal sangue caldo; (zool.) degli animali a sangue caldo come i mammiferi e gli uccelli — **Warm**-*colours,* colori caldi — **Warm** *temper,* temperamento ardente — *Is my bed* **warm?** è scaldato il mio letto? — *It begins to get* **warm,** comincia a far caldo.

to **Warm,** (uó(r)m) *v. a.* e *n. r.*, riscaldare, rendere entusiastico; eccitare; arroventare; ravvivare; riscaldarsi, entusiasmarsi, appassionarsi — *To* **warm** *one's self,* scaldarsi.

Warmer, (uó(r)mör) *s.*, riscaldatore *m.*; stufa *f.*

Warm-hearted, (uó(r)mhaa(r)t(ö)d *ag.*, dal cuore caldo; di sentimenti gentili; sincero).

Warm-heartedness, (uó(r)mhaart(ö)dnes) *s.*, l'avere il cuore caldo, l'essere di sentimenti gentili; sincerità *f.*

Warming, (uó(r)min(g) *ag.*, riscaldente — **Warming**-*apparatus,* calorifero — **Warming**-*pan,* scaldaletto; (fam.) chi tiene il posto di un altro temporaneamente.

Warmly, (uó(r)mli) *av.*, caldamente, ardentemente, vivamente.

Warmth, (uó(r)ms) *opp.* **warmness,** *s.*, caldo *m.*, calore moderato; sensazione di calore; ardore *m.*, zelo, *m.*, entusiasmo; genialità *f.*; cordialità *f.*; vigore *m.*; (pitt.) effetto prodotto dipingendo con colori caldi — *Vital* **warmth,** calore vitale.

to **Warn,** (uó(r)n) *v. a. r.*, avvertire (di un male); ammonire; ordinare, chiamare; notificare, avvisare — *To* **warn** *a person,* accennare una persona — *To* **warn** *off,* allontanare avvertendo — *To be* **warned,** essere, fare avvisato.

Warner, (uó(r)nör) *s.*, chi avverte, notifica, avvisa; ammonitore *m.*, ammonitrice *f.*

Warning, (uó(r)nin(g) *s.*, avvertimento, avviso; notificazione *f.*, congedo *m.*; chiamata *f.*, modello *m.*; esempio — *To give* **warning,** avvertire — *To take* **warning** *from,* pigliare esempio da.

Warningly, (uó(r)nin(g)li) *av.*, avvisando, preammonendo.

Warp, (uó(r)p) *s.*, ordito *m.* (sull'orditoio); animale nato prima del tempo; l'essere torto; deposito di acqua prodotto da alluvioni introdotto artificialmente in terre basse; (mar.) gherlino *m.*: fune più sottile di una gomena per rimorchiare.

to **Warp,** (uó(r)p) *v. a. r.*, ordire, tessere sull'orditoio; pervertire; curvare; abortire (di animali); cambiare in generale; fertilizzare con innondazioni artificiali; (mar.) rimorchiare.

to **Warp,** (uó(r)p) *v. n. r.*, storcersi (del legno), cambiare in peggio; girare, volteggiare (di insetti, uccelli); abortire (di animali).

Warped, (uó(r)pt), *ag.*, (si dice **twisted**), ordito; piegato, storto, curvato; nodoso; pervertito.

Warper, (uó(r)pör) *s.*, orditore *m.*

Warping, (uó(r)pin(g) *s.*, fertilizzazione di terre per mezzo di inondazioni artificiali; l'ordire, orditura, *f.* — **Warping**-*bank,* diga per arrestare l'acqua sulle terre inondate — **Warping**-*hook,* uncino per appendere il filo — **Warping**-*post,* pilastro per ordire filo da funi — **Warping**-*machines* opp. **warping**-*mill,* macchina da ordire.

Warproof, (uórpruf) *ag.*, che può resistere ad un attacco.

Warproof, (uórpruf) *s.*, valore provato.

to **Warrant,** (uórent) *v a. r.*, (franc.) garantire; autorizzare; giustificare, sanzionare; permettere; soddisfare; assicurare;

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ô** suono della *eu* francese in *heure,* **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ō)** suono fra **ö** e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

asserire; attestare, certificare; considerare come sicuro; conoscere; (legge) assicurare; (comm.) garantire; assicurare ad un compratore la bontà della merce venduta — *Reason* **warrants** *it*, la ragione l'attesta.

Warrant, (uórent) *s.*, ordine *m.*, autorizzazione *f.*, autorità *f.*; procura *f.*, diritto *m.*; legalità; garanzia *f.*; brevetto *m.*; (legge) mandato di arresto, ordine di esecuzione — **Warrant** *of attorney*, (legge) procura, mandato — **Warrant**-*officer*, sott'ufficiale — *Death* **warrant**, ordine di esecuzione — *To issue a* **Warrant**, spiccare un mandato.

Warrantable, (uórenteb(ö)l) *ag.*, giustificabile, legittimo; di età sufficiente per la caccia (di cervo).

Warrantableness, (uórenteb(ö)lnes) *s.*, legittimità *f.*, giustizia *f.*

Warrantably, (uórenteb(ö)li) *av.*, legalmente, in maniera giustificabile.

Warranted, (uórent(ö)d) *ag.*, autorizzato, giustificato, garantito.

Warranter, (uórentör) *s.*, chi autorizza; (legge) garante *m.*; mallevadore *m.*, chi garantisce.

Warrantise, (uórentais) *s.*, (legge) sicurtà *f.*; autorizzazione *f.*

Warrantor, (uórentor) *s.*, (legge) mandante *m.*; garante *m.*

Warranty, (uórenti) *s.*, (legge) sicurtà *f.*, obbligazione *f.*; (comm.) garanzia *f.*

Warren, (uóren) *s.*, (franc.) conigliera *f.*; serbatoio per pesci; (legge) caccia riservata.

Warrener, (uórenör) *s.*, guardiano di conigliera.

Warrior, (uóri(ö)r) *s.*, soldato *m.*, militare *m.*, guerriero *m.*; uomo coraggioso, buon soldato — *He lay like a* **warrior** *taking his rest with his martial cloak around him*, giacque come un guerriero che prende riposo avviluppato nel suo marziale mantello.

Warship, (uórscip) *s.*, (mar.) bastimento da guerra.

Wart, (uórt) *s.*, porro *m.*, bitorzolino *m.*; (veter.) verruca *f.*; (bot.) protuberanza — **Wart**-*hog*, (zool.) specie di porco avente una verruca in ciascun occhio.

Warted, (uórt(ö)d) *ag.*, (bot.) coperto di piccole protuberanze.

Wartless, (uórtles) *ag.*, senza verruche, senza pori.

Wartwort, (uórtuört) *s.*, (bot.) specie di euforbia.

Warty, (uórti) *ag.*, pieno di pori; verruccoso; simile a verruca.

Wary, (uéeri) *ag.*, circospetto, cauto, accorto, prudente.

Was, (uós) prima e terza persona singolare dell'imperfetto del verbo *to* **be**, essere.

Wase, (ué(i)s) *s.*, (scand.) cuscinetto portato in testa da chi porta pesi.

to **Wash,** (uósc) *v. a. r.*, lavare, bagnare; spazzare lavando; rivestire di un leggero strato di colore; rivestire di un leggero strato di metallo; bagnare, inumidire; (fig.) purgare, purificare; (min.) lavare; separare per mezzo dell'acqua le impurità di un minerale — *To* **wash** *away*, opp. *off*, togliere lavando, purgare — *To* **wash** *out*, perdere il colore — *Her dress looks* **washed** *out*, il suo vestito pare abbia perso il colore — *The sea* **washes** *the rocks*, il mare bagna le rocce.

to **Wash,** (uósc) *v. n. r.*, lavarsi; lavare panni, ecc.

Wash, (uósc) *s.*, lavatura; l'essere lavato; bucato *m.*; striscia d'acqua lasciata da un bastimento; palude *f.*; pantano *m.*; gora *f.*; alluvione *f.*; lavatura di cucina; acqua di toeletta, cosmetico, dentrificio *m.*, lozione per capelli; (pitt.) velatura *f.*, (arti) foglio di metallo; (mar.) estremità larga e piatta di un remo; sostanza fermentata — **Wash**-*ball*, saponetta — **Wash**-*board*, asse per lavare; (arch.) zoccolo *m.*; (min.) luogo in cui si lava il minerale (mar.) asse sottile che impedisce all'acqua di entrare nei piccoli bastimenti o nei canotti — **Wash**-*bottle*; (chim.) apparecchio per lavare un precipitato — **Wash**-*gilding*, indoratura a umido — **Wash**-*hand basin*, bacile, catino — **Wash**-*hand-stand*, opp. **wash**-*stand*, portacatino — **Wash**-*leather*, pelle di camoscio — **Wash**-*pot*, catino, vaso per lavarsi — **Wash**-*tub*, conca, mastello, tinello.

Washed, (uóscd) *ag.*, che può essere lavato senza scolorire.

Washer, (uósc(i)ör) *s.*, chi o ciò che lava, lavandaia *f.*; sguattero *m.*, sguattera *f.*; macchina per lavare; (mecc.) anello di ferro alle base di una madrevite — **Washer**-*man*, lavandaio — **Washer**-*woman*, lavandaia.

Washhouse, (uósc-haus) *s.*, lavandaia *f.*

Washing, (uóscin(g) *ag.*, che lava, adoperato per lavare — **Washing**-*machine*, macchina per lavare — **Washing** *powder*, preparato di soda per lavare i panni.

Washing, (uóscin(g) *s.*, lavatura *f.*, lavamento *m.*; abluzione *f.*; bucato *m.*

Washy, (uósci) *ag.*, umido, inumidito, floscio, fiacco.

Wasn't, (uósent) *contraz.* di **was not,** non fu, non era.

Wasp, (uósp) *s.*, (entom.) vespa — **Wasp-***bite,* puntura di vespa — **Wasp-***fly,* (entom.) insetto simile ad una vespa senza pungiglione.

Waspish, (uóspisc) *ag.*, dal vitino di vespa; stizzoso, dispettoso, irascibile, irritabile — **Waspish-***headed,* irritabile, fastidioso, irascibile — *If I be* **waspish** *best beware my sting,* se sono irascibile meglio è guardarsi dalle mie punture.

Waspishly, (uóspisc-li) *av.*, stizzosamente, dispettosamente, irascibilmente, irritabilmente.

Waspishness, (uóspis-nes) *s.*, irritabilità *f.*, irascibilità *f.*

Wassail, (uóssel), *s.*, festa *f.*; gozzoviglia *f.*, orgia *f.*, wassail *m.*; liquore composto di birra, zucchero e mele in uso a Natale e Capo d'anno — **Wassail-***bowl,* coppa del wassail — **Wassail-***cup,* bicchiere per bere il wassail.

to **Wassail,** (uósel) *v. n. r.*, (si dice *to* **carouse**), gozzovigliare.

Wassailer, (uóselör) *s.*, chi gozzoviglia; baccante *m.*, convitato; chi si dà all'orgia.

Wast, (uóst) seconda persona singolare dell'*imperf.* del verbo *to* **be,** essere.

Waste, (ué(i)st) *ag.*, (franc.) devastato, saccheggiato, rovinato, desolato; selvaggio, pauroso; spogliato, triste, incolto; non utilizzato; di poco o nessun valore; di rifiuto, di scarto — **Waste-***lands,* terreni incolti — **Waste-***moments,* momenti di ozio — **Waste-***paper,* carta straccia — **Waste** *paper basket,* cestino della carta straccia — *To lay* **waste,** desolare; devastare, rovinare.

Waste, (ué(i)st) *s.*, devastazione; *f.*; saccheggio *m.*, rovina *f.*, desolazione *f.*, distribuzione; scialacquo *m.*; sperpero *m.*; deperimento *m.*, decrescimento *m.*, abbassamento (di valori); consunzione *f.*; perdita *f.*; regione incolta o devastata; deserto *m.*, solitudine *f.*; abisso *m.*; terreno incolto; rifiuti di fabbrica, rifiuti (del cotone, della lana); (legge) danno *m.*, distruzione — **Waste-***basket,* cestino della carta straccia — **Waste-***book,* (comm.) brogliasso — **Waste-***gate,* chiusa di fuga — **Waste-***pipe,* (mecc.) tubo di scarico — **Waste-***weir,* (mecc.) scaricatore; apertura in un canale per l'acqua sovrabbondante — *To go to* **waste,** andare in malora.

to **Waste,** (ué(i)st) *v.a.r.*, sciupare; devastare, desolare; logorare; consumare, spendere; sperperare; scialacquare; (legge) danneggiare, guastare — *To* **waste** *thriftlessly,* spendere e spandere.

to **Waste,** (ué(i)st) *v. n. r.*, scemare, decrescere, diminuire; consumarsi; deperire — *To* **waste** *away,* deperire, consumarsi — *She* **wastes** *away like snow before the sun,* ella si sta consumando come neve al sole.

Wasteful, (ué(i)stful) *ag.*, scialacquatore, prodigo; rovinoso, distruttivo; desolato, deserto, solitario.

Wastefully, (ué(i)stfuli) *av.*, prodigamente, profusamente; inutilmente; con pura perdita.

Wastefulness, (ué(i)stfulnes) *s.*, l'essere rovinoso, distruttivo, prodigalità *f.*, dissipazione *f.*

Waster, (ué(i)stör) *s.*, scialacquatore *m.*, prodigo *m.*; fungo (di candela); specie di bastone; spada smussata adoperata nella scherma.

Wasting, (ué(i)stin(g) *ag.*, desolato; devastante; logorante; che consuma, che deperisce.

Wasting, (ué(i)sting) *s.*, devastazione *f.*; desolazione *f.*; consunzione *f.*, deperimento *m.*

Wastrel, (ué(i)strel) *s.*, (si dice più **waste**), desolazione, devastazione; bambino abbandonato; monello arabo.

Wastrie, (ué(i)stri) *s.*, (in Iscozia) (in inglese **wastefulness**), prodigalità *f.*

Wastrie, (ué(i)stri) *ag.*, (si dice **wasteful**), rovinoso, distruttivo.

Watch, (uótc) *s.*, orologio; orologio da tasca; vigilanza *f.*, sorveglianza *f.*, veglia *f.*, intensa osservazione *f.*, attenzione *f.*; guardia *f.*, corpo di guardia; sentinella *f.*; posto di guardia, durata del tempo che dura la guardia; (mar.) guardia *f.*, quarto *m.*: servizio di guardia; durata del tempo in cui dura il servizio di guardia — **Watch-***box,* garitta — **Watch-***case,* custodia di orologio — **Watch-***dog,* cane da guardia — **Watch-***glass,* vetro di un orologio — **Watch-***guard,* catena di orologio — **Watch-***house,* posto di guardia; polizia; prigione *f.* — **Watch-***key,* chiave di orologio — **Watch-***light,* lampadina da notte — **Watch-***night,* ultima notte dell'anno — **Watch-***tower,* torre d'osservazione — **Watch-***word,* parola d'ordine; segnale convenuto; motto — *To be on the*

---

watch, stare in guardia, stare all'erta — *To set a* **watch**, caricare, regolare un orologio — *To* **watch** *and ward*, antica usanza di sorvegliare le città di notte e di giorno — *To wind up a* **watch**, caricare un orologio — *My* **watch** *is too fast*, il mio orologio avanza.

to **Watch**, (uótc) *v.a. r.*, osservare, spiare, custodire; badare; attendere, aspettare, tenere sveglio un falco per stancarlo e addomesticarlo.

to **Watch**, (uótc) *v.n.r.*, vegliare, vigilare; osservare attentamente, ascoltare; fare da guardia, da sentinella; attendersi; vegliare un malato — *To* **watch** *over*, aver l'occhio a, sorvegliare.

Watcher, (uótc(i)ör) *s.*, guardia *f.*; chi sta sveglio; chi veglia un malato; attento osservatore.

Watchful, (uótc-ful) *ag.*, vigilante, attento; prudente, circospetto.

Watchfully, (uótc-fuli) *av.*, vigilantemente, attentamente, accuratamente.

Watchfulness, (uótc-fulnes) *opp.* **watching**, *s.*, veglia *f.*, vigilanza *f.*, cura *f.*

Watchmaker, (uótc-me(i)chör) *s.*, orologiaio *m.*

Watchmaking, (uótc-me(i)chin(g) *s.*, arte dell'orologieria, mestiere di orologiaio.

Watchman, (uótc-men) *s.*, guardia *f.*, sentinella *f.*; guardia notturna — **Watchman's** *rattle*, strumento che fatto rotare produce un suono tintinnante.

Water, (uótö(r) *s.*, acqua *f.*; mare *m.*, lago *m.*, fiume, ammasso d'acqua; pioggia *f.*; lagrime *f.pl.*; orina *f.*; sierosità *f.*, umore *m.*; splendore di una perla o di un diamante — **Water**-*back*, serbatoio permanente dietro una stufa — **Water**-*bailiff*, capitano di porto; guardia incaricata di impedire la pesca furtiva — **Water**-*battery*, (fisica) pila elettrica ad acqua — **Water**-*bearer*, (astron.) acquario: undicesimo segno dello zodiaco — **Water**-*bellows*, mantice idraulico — **Water**-*birds*, (ornit.) uccelli acquatici — **Water**-*borne*, galleggiante, che sta sull'acqua — **Water**-*brash*, (med.) pirosi: indigestione con eruttazioni acquee — **Water**-*bugs*, (entom.) insetti emitteri delle acque stagnanti — **Water**-*butt*, tino per raccogliere l'acqua piovana — **Water**-*carriage*, trasporto per mare, per via acquea — **Water**-*cart*, carro per inaffiare — **Water**-*cement*, cemento idraulico, pozzolana — **Water**-*clock*, orologio ad acqua, clessidra — **Water**-*closet*, latrina (abbrev. in **W. C.**) — **Water**-*colour*, (pittura) colore al l'acquarello — **Water**-*colourist*, acquarellista — **Water**-*crafts*, bastimenti, navi, battelli — **Water**-*crane*, (mecc.) gru idraulica — **Water**-*crowfoot*, (bot.) ranuncolo acquatico — **Water**-*cure*, idroterapia — **Water**-*deck*, canevaccio colorato coprente la sella e la briglia di un cavallo (di un soldato di cavalleria) **Water**-*dog*, cane abituato all'acqua; cane barbone; (in Amer.) nome di varie specie di salamandre; (*pl.*) nuvolette capricciose — **Water**-*drain*, canale di scolo — **Water**-*drainage*, drenaggio prosciugamento — **Water**-*drop*, goccia d'acqua, lagrima — **Water**-*engine*, macchina idraulica; pompa da incendio — **Water**-*flag*, (bot.) iride delle paludi — **Water**-*flood*, inondazione — **Water**-*fly* (entom.) mosca d'acqua — **Water**-*furrow*, (agr.) solco di prosciugamento; prosciugare per mezzo di solchi — **Water**-*gall*, cavità fatta da un torrente; nuvole di temporale — **Water**-*gas*, gas d'acqua o gas povero: gas illuminante che s'ottiene in parte dalla decomposizione dell'acqua — **Water**-*gauge* (mecc.) sonda — **Water**-*gilder*, indoratore al mercurio — **Water**-*gilding*, indoratura a mercurio — **Water**-*god*, (mit.) dio dell'acqua — **Water**-*gruel*, cibo composto di acqua, farina e sale bollito — **Water**-*hammer*, (fisica) martello d'acqua: colonna d'acqua che cade al fondo di un tubo in cui è stato fatto il vuoto — **Water**-*hen*, gallina di acqua — **Water**-*hog*, (zool.) cabrai *m.*: roditore dell'America del Sud — **Water** *kelpie*, (mit.) spirito dell'acqua — **Water** *level*, livello dell'acqua; livellatore ad acqua — **Water**-*lily*, (bot.) nenufara *f.*: pianta delle ninfee — **Water**-*line*, (mar.) linea d'acqua — **Water**-*lot*, (in Amer.) lotto di terreno fabbricabile coperto dall'acqua — **Water**-*mark*, livello delle acque; filigrana: marca nella carta — **Water**-*meadow*, prateria inondabile — **Water**-*measure*, misura per carboni; ostriche ecc. — **Water**-*melon*, (bot.) melone d'acqua — **Water**-*meter*, contatore ad acqua — **Water**-*milfoil*, (bot.) miriofillo — **Water**-*mill*, mulino ad acqua — **Water**-*newt*, (zool.) tritone *m.*, salamandra acquatica — **Water**-*nymph*, (bot.) ninfea; (mit.) naiade — **Water**-*ousel*, (ornit.) merlo d'acqua — **Water**-*parsnip*, (bot.) specie di pianta acquatica ombrellifera — **Water**-*pitcher*, catino — **Water**-*plant*, (bot.) pianta acquatica — **Water**-*poise*, idrometro — **Water**-*pot*, vaso per acqua — **Water**-

---

(ð) nelle terminazioni **sc(ð)n**, **(ð)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó**, **ö** accentato; **í**, **i** accentato; **(g)** finale quasi muta: **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **s** suono dolce come in **casa** scritto avanti alla **r**.

power, forza motrice dell'acqua — **Water-***pox*, (med.) varicella — **Water-***privilege*, diritto di adoperare l'acqua per scopo idraulico; acqua per mettere in movimento macchine — **Water-***radish*, (bot.) nasturzio anfibio — **Water-***rail*, (ornit.) gallinella d'acqua — **Water-***ram*, macchina per elevare acqua; ariete idraulico — **Water-***rat*, (zool.) topo di acqua — **Water-***rate*, tassa per l'usufrutto dell'acqua — *To* **water-***ret*, immergere la canapa, il lino nell'acqua — **Water-***rocket*, (bot.) crescione — *To* **Water-***rot*, far marcire lasciando immerso nell'acqua — **Water-***sail*, (mar.) vela posta sotto il bastone inferiore del coltellaccio e vicina all'acqua — **Water-***sapphire*, (min.) zaffiro d'acqua — **Water-***snake*, (zool.) serpente d'acqua — **Water-***soldier*, (bot.) falso aloè — **Water-***spaniel*, (zool.) spagnuolo d'acqua — **Water-***supply*, approvvigionamento d'acqua — **Water-***table*, (arch.) pietra sporgente per riparare dalla pioggia — **Water-***tank*, serbatoio, cisterna — **Water-***tath*, (bot.) erba crescente in terreni paludosi — **Water-***thermometer*, termometro ad acqua — **Water-***tube*, tubo conduttore dell'acqua — **Water-***vascular* (anat.) di un sistema di condotti vascolari negli anellidi — **Water-***violet*, millefoglie acquatica; pianta delle primulacee — **Water-***viper*, (zool.) vipera di acqua: serpente velenoso dell'America — **Water-***vole*, (zool.) specie di roditore acquatico — **Water-***wagtail*, (ornit.) batticoda acquatica — **Water-***way*, corrente o canale navigabile; (mar.) canale — **Water-***weed*, (bot.) nome comune per ogni pianta acquatica — **Water-***wheel*, (mecc.) ruota elevante acqua; ruota idraulica; ruota mossa dall'acqua — **Water-***wing*, (arch.) ala di un ponte — **Water-***witch*, (in Amer.) chi pretende scoprire sorgenti sotterranee per mezzo della bacchetta divinatoria — **Water-***worn*, logoro, smussato dall'acqua — **Water-***worship*, culto dell'acqua — **Water-***worshipper*, adoratore dell'acqua — *Aerated* **water**, acque aerate — *Deep still* **water**, acqua profonda, silenziosa — *High* **water**, marea alta — *Low* **water**, marea bassa — *Of the first* **water**, di prima qualità — — *To beat the* **water**, fare un buco nell'acqua — *To fish in troubled* **waters**, (fig.) pescare nel torbido — *To hold* **water** tenere l'acqua; (fig.) essere sano — *To keep one's head above* **water**, (fig.) stare a galla — *To make foul* **water**, (mar.) toccare con la chiglia un fondo limaccioso — *Smooth runs the* **water** *where the brook is deep*, lenta scorre l'acqua dove il ruscello è fondo — *Unpathed* **waters**, *undreamed shores*, non solcate acque, non sognate spiaggie.

to **Water**, (uótör) *v.a.r.*, irrigare, bagnare, inondare; fornire di acqua; inzuppare nell'acqua — *To* **water** *a horse*, abbeverare un cavallo.

to **Water**, (uótör) *v. n. r.*, spargere dell'acqua od altro liquido; attingere acqua; avere forte desiderio — *To make one's mouth* **water**, far venire l'acquolina in bocca.

Waterage, (uótörig(e) *s.*, prezzo del trasporto per acqua.

Watercourse, (uótö(r)coors) *s.*, corrente *f.*, canale per l'acqua.

Watercress, (uótörcres) *s.*, (bot.) crescione *m.*: pianta delle crocifere.

Watered, (uótörd) *part. pass.* e *ag.*, bagnato, irrigato; marezzato, ondato (di stoffe).

Waterfall, (uótö(r)fool) *s.*, cascata *f.*; cateratta *f.*; specie di lunga sciarpa.

Wateriness, (uótöriues) *s.*, acquosità *f.*, umidità *f.*; sierosità *f.*

Watering, (uótörin(g) *s.*, annaffiatura, adacquamento *m.*, irrigazione *f.*; il provvedere d'acqua; il marezzare, l'ondulare; aspetto marezzato, ondulato — **Watering-***call*, (mil.) tromba della cavalleria ordinante di abbeverare i cavalli — **Watering-***place*, (mar.) luogo da procurarsi l'acqua, acquaio; luogo di bagni, ritrovo estivo; luogo di acque minerali — **Watering-***pot*, innaffiatoio — **Water-***trough*, abbeveratoio.

Waterless, (uótö(r)les) *ag.*, senz'acqua, asciutto.

Waterlogged, (uótö(r)logd) *ag.*, (mar.) a mezzo pieno d'acqua, incagliato.

Waterman, (uótö(r)men) *s.*, barcaiuolo *m.*; navicellaio *m.*; chi fa il servizio di traversata dei fiumi; chi attende ad abbeverare cavalli in una stazione di vetture — *The Thames* **watermen**, barcaiuoli del Tamigi.

Waterproof, (uótö(r)pruf) *ag.*, impermeabile.

Waterproof, (uótö(r)pruf) *s.*, mantello impermeabile; panno impermeabile — — **Waterproof** *hold all*, bisaccia per tenere ogni cosa.

Waterproofing, (uótö(r)prufin(g) *s.*, il rendere impermeabile; sostanza che rende impermeabile.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Waterscape, (uótö(r)s-che(i)p) *s.*, paesaggio riproducente laghi, fiumi, marina.
Watershed, (uótö(r)sced) *s.*, linea di divisione delle acque.
Waterside, (uótö(r)said) *s.*, banco, riva di un fiume; corrente *f.*, lago *m.*; spiaggia del mare.
Waterspout, (uótö(r)spaut) *s.*, tromba di acqua.
Watertight, (uótö(r)tait) *ag.*, impermeabile.
Waterworks, (uótö(r)uörch-s) *s. pl.*, macchine idrauliche; stabilimento per la distribuzione dell'acqua; (fam.) organi urinari.
Waterwort, (uótö(r)uört) *s.*, (bot.) specie di pianta dicotiledone.
Watery, (uótöri) *ag.*, acqueo; liquido; acquatico; sottile, trasparente, acquoso; senza gusto, insipido; pieno di lagrime.
Watt, (uót) *s.*, (fisica) watt *m.*: unità di forza elettrica.
Wattle, (uót(ö)l) *s.*, fascina di rami o verghe intrecciate; bacchetta sostenente un tetto di paglia; vimine *m.*; piccolo ramo, verga *f.*; bargiglio di gallo; (bot.) specie di acacia dell'Australia — **Wattle** *and daub,* il costrurre capanne, con rami intrecciati — **Wattle**-*bark,* scorza di mimosa — **Wattle**-*bird,* (ornit.) uccello della Nuova Zelanda — **Wattle**-*work,* lavoro di vimini intrecciati.
to **Wattle,** (uót(ö)l) *v.a.r.*, legare con vimini, ingraticciare; intrecciare, piegare.
Wattled, (uót(ö)ld) *ag.*, fornito di vimini; (bot.) avente formazioni come i bargigli di un gallo.
to **Waul,** (uól) *opp. to* **wawl,** *v.a.r.*, miagolare, strillare.
to **Wave,** (ué(i)v) *v.a.r.*, far fluttuare, agitare, brandire; segnalare colla mano, con una bandiera; rendere ineguale; mandare per acqua; far cenno — **Wave**-*breast,* (rito mosaico) petto di animale sacrificato come offerta migliore — **Wave**-*leaf,* (rito mosaico) panatica dell'offerta — **Wave**-*offering,* (rito mosaico) spoglie opime sacrificate — *To* **wave** *one's hand,* far cenno colla mano.
to **Wave,** (ué(i)v) *v.n.r.*, ondeggiare, fluttuare; accennare, far cenno.
Wave, (ué(i)v) *s.*, onda *f.*, flutto *m.*; linea ondeggiante; ondata *f.*; lustro, apparenza ondulata di una stoffa; onda di popolo; segnale *m.*; ondulazione *f.*, l'ondeggiare — **Wave**-*length,* distanza fra la sommità di due onde adiacenti — **Wave**-*motion,* movimento ondulatorio — **Wave**-*shell,* (fisica) oscillazione di terremoto ondulatorio — **Wave**-*worn,* roso dalle onde — *Breaking* **wave,** maroso — *Heat* **wave,** vampa di calore — *Large* **wave,** cavallone.
Waved, (ué(i)vd) *ag.*, vibrato, agitato; (anat.) avente il margine del corpo dentato; (arald.) dentellato ad onde.
Waveless, (ué(i)vles) *ag.*, senza onde, calmo, placido.
Wavelet, (ué(i)vlet) *s.*, piccola onda crespa sull'acqua.
Wavelike, (ué(i)vlaich) *ag.*, simile a onda; ondeggiante.
to **Waver,** (ué(i)vör) *v. n. r.*, ondeggiare; (fig.) ondeggiare, titubare, vacillare; tentennare.
Waver, (ué(i)vör) *s.*, arboscello *m.*
Waverer, (ué(i)vörör) *s.*, chi tentenna, barcolla; persona irresoluta, indecisa.
Wavering, (ué(i)vörin(g) *ag.*, titubante vacillante, indeciso.
Waveringly, (ué(i)vörin(g)li) *av.*, in modo irresoluto, in dubbio.
Waveson, (ué(i)vs(ö)n) *s.*, (legge) cosa naufragata che riapparisce a galla.
Waviness, (ué(i)vines) *s.*, l'essere ondeggiante o pieno di onde; (bot.) l'essere ondulato al margine.
Waving, (ué(i)vin(g) *ag.*, ondeggiante.
Waving, (ué(i)vin(g) *s.*, l'ondeggiare, l'ondulare — *The* **waving** *of hats,* l'ondeggiare dei capelli — *Universal* **waving** *of hats and handkerchiefs,* un agitarsi generale di cappelli e di fazzoletti.
Wavy, (ué(i)vi) *ag.*, ondulato; pieno di onde; (bot.) ondulato sul margine o sulla superficie.
Wax, (néch-s) *s.*, cera *f.*; cera da sigillare; cera da scarpe; cerume *m*; (fam.) rabbia *f.*; (bot.) secrezione simile a cera — **Wax**-*candle,* candela di cera — **Wax**-*chandler,* negoziante di candele — **Wax**-*cloth,* tela cerata — **Wax**-*end* opp. **wax**-*ended,* filo impeciato adoperato dai calzolai — **Wax**-*flower,* fiore di cera — **Wax**-*insect,* (entom.) cocciniglia della China — **Wax**-*light,* bugia di cera — **Wax**-*modelling,* modellatura in cera — **Wax**-*moth,* (entom.) insetto che si nutre della cera delle api — **Wax**-*myrtle,* (bot.) albero della cera — **Wax**-*palm,* (bot.) palmizio dell'America del Sud — **Wax**-*work,* figura di cera; lavoro in cera; esposizione di figure in cera — **Wax**-*worker,* modellatore in cera — *White* **wax,** cera bianca — *Unbleached* **wax,** cera gialla.
to **Wax,** (néch-s) *v. a. r.*, incerare; attaccare, unire con cera.

to **Wax,** (uéch-s) *v.n.ir.*, (*imp.* **waxed,** *part. pass.* **waxen**), crescere, farsi grande, divenire.

Waxbill, (uéch-sbil) *s.*, (ornit.) piccolo uccello che si nutre di semi.

Waxed, (uéch-st) *part.* del verbo *to* **wax,** crescere.

Waxen, (uéch-sen) *ag.*, di cera; incerato; simile a cera.

Waxiness, (uéch-sines) *s.*, l'essere simile (fam.) collera *f.*, stizza *f.*

Waxing, (uéch-sin(g) *s.*, procedimento per lucidare le pelli; trattamento del filo con cera molle.

Waxwing, (uéch-suin(g) *s.*, (ornit.) specie di uccello dei passeracei.

Waxy, (uéch-si) *ag.*, di cera, simile a cera; soffice, adesivo, viscido; (fam.) in collera, di cattivo umore.

Way, (ué(i) *s.*, via *f.*, cammino *m.*; progresso *m.*; transito *m.*; viaggio *m.*; distanza *f.*; lunghezza di spazio; direzione *f.*; via *f.*, modo *m.*, mezzo *m.*; maniera *f.*; procedimento *m.*; schema *f.*, piano *m.*, disegno *m.*; maniera di procedere; linea di condotta; mezzi *mpl.*; volontà *f.*; rispetto *m.*; punto *m.*; vista *f.*; sfera di osservazione; (mar.) rotta *f.*; velocità *f.*: (*pl.*) travature su cui è varato un bastimento — **Way-***bill,* (mar.) foglio di rotta; foglio di conduttore di vetture — **Way-***maker,* chi fa la strada, precursore — **Way-***passenger,* viaggiatore che monta in vettura in una stazione intermedia — **Way-***side,* margine della strada, a lato della strada — **Way-***station,* (in Amer.) stazione intermediaria — **Way-***thistle,* (bot.) cardo dei campi — **Way-***warden,* guardia stradale, cantoniere— **Ways** *and means,* mezzi per far denari, risorse finanziarie —*By the* **way,** cammin facendo, passando; tra parentesi — *By* **way** *of* per via di; allo scopo di — *In the family* **way,** incinta — *In the* **way,** in modo da impedire — *Out of the* **way,** fuori posto, fuori corso; straordinario, non comune, notevole — *Right of* **way,** diritto di passare su terre private — *The* **way** *in,* l'entrata — *The* **way** *out,* l'uscita — *To be under* **way,** (mar.) essere in cammino, alla vela — *To go one's* **way** *opp.* **ways,** partire, andar via — *To go the* **way** *of all flesh,* opp. *to go the* **way** *of all the earth,* morire — *To have one's* **way,** avere libertà di azione — *To lead the* **way,** fare da guida — *To make one's* **way,** prosperare, aprirsi una via — *To take one's own* **way,** seguire la propria strada, la propria inclinazione — *To take one's* **way,** prendere le mosse; avanzare — *That is the* **way** *of it,* così vanno le cose — *That is the* **way** *of pleasures,* a questo si arriva coi piaceri — *That will go a long* **way** *towards identifying her,* ciò aiuterà grandemente per identificarla — *This is a round about* **way** *of giving me my dismissal,* questo è un modo indiretto per darmi il licenziamento.

to **Way,** (ué(i) *v. n. r.*, (si dice *to* **travel,** *to* **go**), viaggiare, andare.

Waybread, (ué(i)bred) *s.*, (bot.) piantaggine *f.*: pianta erbacea.

Wayfarer, (ué(i)feerör) *s.*, viandante *m.*, viaggiatore *m.*, viaggiatrice *f.*

Wayfaring, (ué(i)feerin(g) *ag.*, viaggiante.

Wayfaring, (ué(i)feerin(g) *s.*, (si dice più **journey**), viaggio *m.*, pellegrinaggio *m.* — **Wayfaring-***tree,* viburno: pianta delle caprifogliacee.

Waygoing, (ué(i)goin(g) *ag.*, che va via, partente; di addio — **Waygoing-***crop,* raccolto di erba che un fittaiuolo abbandona lasciando un podere.

Waylaid, *imp.* del verbo *to* **waylay,** tendere un agguato.

to **Waylay,** (ué(i)le(i) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **waylaid**), tendere un agguato a; attendere al passaggio.

Waylayer, (ué(i)le(i)ör) *s.*, chi sta in agguato.

Waymenting, (ué(i)mentin(g) *s.*, (si dice **lamentation**), lamento *m.*

Wayward, (ué(i)uerd) *ag.*, perverso, cattivo; capriccioso, ostinato.

Waywardly, (ué(i)uerdli) *ag.*, perversamente, caparbiamente.

Waywardness, (ué(i)uerdnes) *s.*, perversità *f.*, caparbietà *f*,

Waywode, (ué(i)vo(u)d) *opp.* **waiwode,** *s.*, (russo) vaivoda *m.*: comandante militare nei paesi slavi.

Waywodeship, (ué(i)vo(u)dscip) *s.*, ufficio, giurisdizione di vaivoda.

Wayzgoose, (ué(i)sgus) *opp.* **waygoose,** *s.*, pranzo annuale degli impiegati di una tipografia.

W. C., abbrev. di **water closet,** latrina.

W. C., abbrev. di **Western Central,** distretto postale di Londra.

We, (uí) *pron. pers.*, noi.

Weak, (uích) *ag.*, (scand.) debole, fiacco, esausto; infermo, malaticcio; fragile; pieghevole; insufficiente, deficiente, po-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ü** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ë)** suono tra *ö e e*: i stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

vero; debole, irresoluto; debole di mente; tentennante, vacillante; poco giudizioso; inefficace; non sostenuto; non facilmente difensibile — **Weak-eyed**, dalla vista debole — **Weak-kneed**, debole, irresoluto — **Weak-made**, debole — **Weak-minded**, dalla mente debole — **Weak-mindedness**, debolezza di mente — **Weak-side**, lato debole — **Weak-sighted**, dalla vista debole — **Weak-spirited**, timido, pusillanime — **Weak-verbs**, verbi inglesi in cui l'imperfetto e il participio passato è formato coll'aggiunta di *ed*, *opp.* di *d*.

to **Weaken**, (uíichen) *v.a.* e *n.r.*, indebolire, debilitare; indebolirsi.

Weakener, (uíichenör) *s.*, chi o ciò che indebolisce.

Weakling, (uíichlin(g) *s.*, deboluccio *m.*, sparutello *m.*

Weakly, (uíichli) *av.*, debolmente.

Weakly, (uíichli) *ag.*, debole; delicato; infermiccio.

Weakness, (uíichnes) *s.*, debolezza *f.*; irresolutezza *f.*; fiacchezza *f.*; l'essere malaticcio; abbassamento di prezzi; difetto *m.*; debole *m.*

Weal, (uíil) *s.*, bene *m.*, benessere *m.*, prosperità *f.* — *The public* opp. *common* **weal**, il bene pubblico.

Weal, (uíil) *s.*, lividura *f.*, segno lasciato sulla pelle da un colpo di bastone.

to **Weal**, (uíil) *v. a. r.*, rendere livido.

Weald, (uíild) *s.*, foresta *f.*, bosco *m.*, campagna rasa; boschi della contea di Kent e Sussex — **Weald-clay**, (geol.) argilla di Weald: strato superiore della formazione di Weald.

Wealden, (uíilden) *ag.*, relativo ai boschi di Kent e di Sussex.

Wealth, (uélθ) *s.*, i ricchi; ricchezza *f.*; abbondanza *f.*, affluenza *f.*; beni *m.pl.*; dovizie *f. pl.*

Wealthily, (uélθili) *av.*, riccamente, opulentemente.

Wealthiness, (uélθines) *s.*, ricchezza *f.*; ricchezze *f. pl.*; opulenza *f.*

Wealthy, (uélθi) *ag.*, opulento, dovizioso, ricco, abbondante.

to **Wean**, (uíin) *v.a.r.*, svezzare, spoppare; (fig.) alienare; dissuefare.

Wean, (uíin) *s.*, (si dice più **baby** nel senso di bambino), bambino od animale svezzato.

Weanling, (uíinlin(g) *s.*, bambino od animale svezzato.

Weanling, (uíinlin(g) *ag.*, appena svezzato.

Weapon, (uép(ö)n) *s.*, arma *f.*, strumento di difesa; (bot.) spina *f.* — **Weapon-schaw**, (si dice più **review**), rivista, ispezione d'armi — *Deadly* **weapon**, arma micidiale.

Weaponed, (uép(ö)nd) *ag.*, (si dice più **armed**, che ha un'arma, armato, equipaggiato.

Weaponless, (uép(ö)nles) *ag.*, senz'arma; indifeso.

to **Wear**, (uéer) *v.a.ir.*, (*imp.* **wore**, *part. pass.* **worn**), portare, indossare; portare come ornamento; far crescere i capelli: logorare, consumare; menare, condurre; esporre; abituare a poco a poco — (Il verbo *to* **wear** può essere seguito dalle particelle *away*, *off*, *out*, ecc.) — *To* **wear** *away*, logorare, consumare poco a poco — *To* **wear** *off*, cancellare, distruggere poco a poco — *To* **wear** *out*, usare, logorare; stancare, tediare — *To* **wear** *one's hat on one's side*, portare il cappello sulle ventiquattro — *To* **wear** *out a person's patience*, far scappare la pazienza ad alcuno — *To* **wear** *the breeches*, (fam.) (fig.) portare i calzoni, far da padrone — *He* **wears** *out my old clothes*, egli usa i miei vecchi abiti — *Water* **wears** *the stones*, l'acqua consuma le pietre — *Your boots are* **worn** *out*, i vostri stivali sono già logori.

to **Wear**, (uéer) *v.n. ir.*, (*imp.* **wore**, *part. pass.* **worn**), consumarsi, logorarsi, passare adagio (del tempo), muoversi, avanzare lentamente — *To* **wear** *away*, consumarsi, cancellarsi — *To* **wear** *off*, dissiparsi — *It will soon* **wear** *away*, presto si cancellerà.

Wear, (uéer) *s.*, il portare, l'indossare; l'essere logoro; servizio *m.*, durata *f.*, (degli abiti); uso *m.*, logorio *m.*; moda *f.*, voga *f.* — **Wear** *and tear*, il logorare, deterioramento, guasto per l'uso.

to **Wear**, (uéer) *v.a.* e *n. r.*, (mar.) virare di bordo.

Wear, (uéer) *opp.* **weir**, *s.*, cateratta o chiusa per alzare le acque di un fiume; stagno dei pesci.

Wearable, (uéereb(ö)l) *opp.* **fit to be worn,** *ag.*, portabile, indossabile, usabile.

Wearer, (uéerör) *s.*, chi veste, indossa; chi porta ornamenti; ciò che si logora; che consuma.

Weariless, (uéeriles) *ag.*, (si dice più **incessant**), incessante, infaticabile.

Wearily, (uéerili) *ag.*, stancamente, noiosamente, tediosamente.

Weariness, (uéerines) *s.*, stanchezza *f.*, affaticamento *m.*, noia *f.*

Wearing, (uéerin(g) *ag.*, che si porta, si mette addosso; adatto per essere indossato — **Wearing**-*apparel*, vestiti, abiti.

Wearisome, (uíris(ö)m) *ag.*, che stanca; faticoso, tedioso, noioso, fastidioso.

Wearisomely, (uíris(ö)mli) *opp.* **wearifully,** *av.*, faticosamente, tediosamente, noiosamente.

Wearisomeness, (uéeris(ö)mnes) *s.*, (si dice **fatigue**), l'essere affaticante; fatica *f.*; tedio *m.*; uggia *f.*

Weary, (uíri) *ag.*, stanco, affaticato; tediato; stucco e ristucco; gravoso, noioso; affaticante.

to **Weary,** (uíri) *v.a.r.*, stancare, affaticare, tediare, annoiare — *To* **weary** *out,* stancare all'eccesso.

to **Weary,** (uíiri) *v.n.r.*, stancarsi, affaticarsi; tediarsi, annoiarsi.

Weasand, (uísend) *s.*, (anat.) trachea *f.*

Weasel, (uísel) *s.*, (zool.) donnola *f.*; (ornit.) piccolo smergo: specie di palmipede — **Weasel**-*coot*, (ornit.) piccolo smergo — **Weasel**-*faced,* dal viso di donnola.

Weather, (uédö(r) *s.*, tempo *m.* (atmosferico) — **Weather**-*beaten*, battuto dal vento; deteriorato, logoro (dal cattivo tempo) — **Weather**-*bitten*, roso, guasto, gelato dal tempo — **Weather**-*board*, (arch.) travi di tetto; abbaino — **Weather**-*boarding,* (arch.) travature del tetto — **Weather**-*bound*, fermato, impedito dal cattivo tempo — **Weather**-*breeder*, bel giorno che presagisce però cattivo tempo — **Weather**-*fish,* (itt.) pesce che viene alla superficie circa 24 ore prima del cattivo tempo — **Weather**-*glass*, barometro — **Weather**-*gleam*, cielo limpidissimo vicino all'orizzonte — **Weather**-*mouldings*, (arch.) gocciolatoio, grondatoio — **Weather**-*proof*, provato dal tempo — **Weather**-*prophet,* profeta del tempo — **Weather**-*report*, resoconto ufficiale delle condizioni meteorologiche — **Weather**-*strip*, pezzo di legno o di gomma per far scolare l'acqua — **Weather**-*wise,* indovino del tempo — *Stress of* **weather,** venti forti: tempeste — *To* **weather** *board,* inchiodare assi su un tetto — *To make good* opp. *bad* **weather,** (mar.) condursi bene o male in una tempesta — *What shocking* **weather!** che tempaccio!

Weather, (uédör) *ag.*, al vento, verso il vento; sopravvento — **Weather**-*anchor*, (mar.) àncora posta verso il vento — **Weather**-*board*, (mar.) parte del vento (di un bastimento) — **Weather**-*boards,* (mar.) pavimento calatafato; (arch.) assi di tetto — **Weather**-*cloth,* (mar.) specie di tenda pel cattivo tempo — **Weather**-*eye*, occhio che scruta il tempo — **Weather**-*gauge*, opp. **weather**-*gage,* (mar.) vantaggio del vento; (fig.) vantaggio, superiorità di posizione — **Weather**-*helm*, (mar.) bastimento col timone al vento quando veleggia a vele serrate — **Weather**-*quarter,* (mar.) quarto del vento — **Weather**-*roll*, (mar.) beccheggio di un bastimento pel vento — **Weather**-*side*, (mar.) parte del vento — **Weather**-*tide*, (mar.) marea che porta al vento.

to **Weather,** (uédör) *v.a.r.*, reggere alla tempesta; (mar.) passare al vento — *To* **weather** *a point,* vincerla su un punto — *To* **weather** *out,* sopportare.

to **Weather,** (uédör) *v.n.r.*, (geol.) subire alterazioni dal tempo.

Weathercock, (uédö(r)coch) *s.*, banderuola, persona incostante — *To be* **weathercock,** (fig.) essere banderuola di campanile.

Weathered, (uédö(r)d) *ag.*, esposto alle intemperie; (arch.) inclinato in modo da scaricare la pioggia; (geol.) alterato, decomposto.

Weathering, (uédö(r)in(g) *s.*, (arch.) il dare un'inclinazione ad una superficie per scaricare l'acqua; inclinazione *f.*, (geol.) decadimento, alterazione dal tempo.

Weatherliness, (uédö(r)lines) *s.*, (mar.) il fare poca deriva.

Weatherly, (uédö(r)li) *ag.*, (mar.) il fare poca deriva con vele serrate.

Weathermost, (uédö(r)mo(u)st) *ag.*, il più al vento.

to **Weave,** (uíiv) *v.a.ir.*, (*imp.* **wove,** *part. pass.* **woven**), tessere, intrecciare, ordire, unire insieme.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *Höse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono tra *ö* e *e*; **i** stampato in nero ha suono tra *e* e *i*;

to Weave, (uíiv) *v.n.ir.*, (*imp.* **wove**, *part. pass.* **woven**), tessere, fare il tessitore; intrecciarsi.

Weaver, (uíivör) *s.*, tessitore *m.*, tessitrice *f.*; (ornit.) uccello passeraceo della famiglia dei fringuelli (si dice anche **weaver**-*bird*) — **Weaver**-*fish*, (itt.) ragana: pesce che ferisce colle spine dorsali — **Weaver**-*shuttle*, (zool.) specie di mollusco gasteropodo — **Weaver's** *loom*, telaio da tessitore.

Weaving, (uíivin(g) *s.*, il tessere, tessitura *f.* — *Power-loom* **weaving,** tessitura a macchina.

Weazen, (uíisen) *ag.*, duro, secco; appassito — **Weazen**-*faced*, dalla faccia allampanata.

Web, (uéb) *s.*, tessuto *m.*; pezza di tela; tela di ragno; (fig.) piano ingegnoso; rotolo di carta adoperata per la stampa dei giornali; (med.) membrana dell'occhio; lama di sega; (ornit.) membrana palmare — **Web**-*eye*, (med.) nefelio: maglia dell'occhio; appannamento della vista — **Web**-*foot*, piede dei palmipedi — **Web**-*footed*, palmipede.

to Web, (uéb) *v.a.r.*, coprire di una membrana.

Webbed, (uébd) *ag.*, palmipede.

Webbing, (uébin(g) *ag.*, cinghia di sedia, di poltrona.

Wed, abbrev. di **Wednesday,** mercoledì.

We'd, abbrev. di **we had,** noi avevamo, noi avemmo, **we would,** noi vorremmo.

to Wed, (uéd) *v.a.r.*, sposare, maritare; prendere a marito in moglie; unire, legare; accoppiare.

to Wed, (uéd) *v.n.r.*, maritarsi, ammogliarsi, sposarsi.

Wedded, (uéd(ö)d) *ag.*, maritato, sposato; matrimoniale; intimamente unito.

Wedding, (uédin(g) *s.*, nozze *f.*, sposalizio; cerimonie nuziali. — *Diamond* **wedding,** nozze di brillanti (60 anni di matrimonio) — *Golden* **wedding,** nozze d'oro (50 anni di matrimonio) — *Silver*-**wedding,** nozze d'argento (25 anni di matrimonio).

Wedding, (uédin(g) *ag.*, matrimoniale, per nozze — **Wedding**-*cake*, dolce di nozze — **Wedding**-*card*, partecipazione di matrimonio — **Wedding**-*day*, giorno delle nozze — **Wedding**-*dower*, dote — **Wedding**-*favour*, rosetta di nastri portata dagli invitati in un matrimonio — **Wedding**-*feast*, convito delle nozze — **Wedding**-*paraphernalia*, (legge) sopra dote — **Wedding**-*ring*, anello nuziale — **Wedding**-*song*, epitalamio.

Wedge, (uédg(e) *s.*, coneo *m.*: pezzo di ferro o di legno a punta piatta e acuta serve a spaccar legna o pietra; bietta *f.*, zeppa *f.* — **Wedge**-*shaped*, in forma di coneo — *The thin end of the* **wedge,** pratica insignificante ma che conduce avanti.

to Wedge, (uédg(e) *v.a.r.*, spaccare con un coneo; comprimere; sforzare — **Wedged** *in*, ficcato dentro; fissato con un coneo.

Wedgee, (uédgii) *s.*, (fam.) all'università di Cambridge, chi è riuscito ultimo nel gran concorso universitario.

Wedlock, (uédloch) *s.*, (si dice più **marriage**), matrimonio *m.* (stato) — **Wedlock**-*treachery*, adulterio.

Wednesday, (uénsde) *s.*, mercoledì *m.* — *Ash* **Wednesday,** mercoledì delle ceneri.

Wee, (uíi) *s.*, (in Iscozia) (in ingl. **moment**), momento *m.*

Wee, (uíi) *ag.*, piccolo, piccino.

Weed, (uíid) *s.*, erbaccia *f.*; (fig.) cosa inutile; cavallo dalle gambe lunghe; cavallo che non è di puro sangue; (fam.) tabacco *m.* — **Weed**-*grown*, pieno d'erbacce — **Weed**-*hook*, sarchiello — **Weed**-*prairie*, (in Amer.) praterie con fiori ed arbusti selvaggi — *To light a* **weed** *cigar*, accendere un sigaro cattivo — *Greall* **weeds** *grow apace*, le erbace crescono presto.

to Weed, (uíid) *v. a. r.*, sarchiare; rigettare, respingere, estirpare.

Weed, (uíid) *s.*, (*pl.*) vestiti vedovili.

Weeder, (uíidör) *s.*, sarchiatore *m.*, estirpatore; sarchiello *m.*

Weediness, (uíidines) *s.*, l'essere pieno di erbacce; l'essere magro, lungo; il non essere di puro sangue (di cavalli da corsa).

Weeding, (uíidin(g) *s.*, sarchiatura *f.* — **Weeding**-*chisel*, (agr.) arnese per tagliare le radici di erbacce grosse — **Weeding**-*forceps* oppure **weeding**-*tongs*, (agr.) forbici per sarchiare — **Weeding**-*fork*, (agr.) tridente — **Weeding**-*hook*, (agr.) sarchiello — **Weeding**-*shears*, forbici per sarchiare.

Weedy, (uíidi) *ag.*, pieno di male erbe; sottile, (si dice **più lank** nel senso di

---

dalle gambe lunghe; non di puro sangue (di cavalli da corsa).

Week, (uíich) *s.*, settimana *f.*; giorni feriali — **Week**-*day*, giorno di lavoro — **Week**-*ends*, quelli che scendono all'albergo il sabato e la domenica — *A prophetic* **week**, (teol.) sette anni — *Next* **week**, la settimana ventura — *To morrow* **week**, domani a otto.

Weekly, (uíichli) *ag.*, settimanale, ebdomadario.

Weekly, (uíichli) *av.*, settimanalmente, tutte le settimane.

Weekly, (uíichli) *s.*, periodico settimanale.

Weel, (uíil) *opp.* **weely**, *s.*, rete di vimini per pesci.

to **Ween,** (uíin) *v. n. r.*, (poet.) (nel parlare si dice *to* **imagine**, *to* **think**), pensare, immaginare.

to **Weep,** (uíip) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **wept**), piangere, lacrimare; colare; essere umido; avere i rami pendenti all'ingiù — *She* **wept** *for joy*, essa pianse dalla gioia.

Weeper, (uíipör) *s.*, chi lagrima, piange, si lamenta; striscie di pannolino bianco sulle maniche degli abiti da lutto; (zool.) piccola scimmia dell'America del Sud.

Weeping, (uíipin(g) *s.*, il piangere; lamento *m.*, pianto *m.*

Weeping, (uíipin(g) *ag.*, piangente; (bot.) pendulo — **Weeping**-*ash*, (bot.) frassino piangente — **Weeping**-*birch*, (bot.) betulla pendula — **Weeping**-*rock*, roccia piangente — **Weeping**-*spring*, sorgente che cola goccia a goccia — **Weeping**-*tree*, (bot.) albero pendulo — **Weeping**-*willow*, (bot.) salice piangente.

to **Weet,** (uíit) *v.n.r.*, (si dice *to* **know**, *to* **be informed**), sapere, essere informato.

Weever, (uíivör) *s.*, (itt.) ragana *f.*: pesce dei percoidi.

Weevil, (uíivil) *s.*, (entom.) punteruolo *m.*: gorgoglione *m.*: specie di insetto coleottero.

Weevilled, (uíivild) *opp.* **weevilly**, *ag.*, infestato dai gorgoglioni.

Weft, (uéft) *s.*, segnale fatto agitando qualche cosa.

Weft, (uéft) *s.*, trama *f.*; tessuto *m.* — *The warp and the* **weft**, l'ordito e la trama.

to **Weigh,** (uée) *v.a.r.*, pesare; bilanciare; equivalere nel peso; pagare, prendere a peso; riflettere, ponderare; comparare, paragonare; stimare, considerare, valutare; (mar.) levar l'àncora, salpare — *To* **weigh** *down*, opprimere, abbattere; preponderare — *My mother is* **weighed** *down with grief*, mia madre è molto abbattuta dal dolore.

to **Weigh,** (uée) *v.n.r.*, pesare, essere del peso di; essere importante; essere a carico di — **Weigh**-*bridge*, ponte a bilico.

Weigh, (uée) *s.*, pesata *f.*; quantità pesata.

Weigh, (uée) *s.*, (corr. di **way**), (mar.) rotta *f.*

Weighable, (uée-eb(ö)l) *ag.*, che si può pesare.

Weighage, (ué(i)ig(e) *s.*, tassa *f.*, diritto pagato per pesare.

Weigher, (uéeör) *s.*, chi pesa, pesatore; impiegato addetto a pesare merci.

Weighing, (uéein(g) *s.*, pesatura *f.*; quantità pesata in una volta — **Weighing**-*cage*, gabbia per pesare gli animali — **Weighing**-*house*, ufficio di pesatura; peso pubblico — **Weighing**-*machine*, macchina per pesare carretta, buoi, ecc.

Weight, (uéet) *s.*, peso *m.*, gravità *f.*; peso *m.* (metallico); sistema di pesatura; massa pesante; pressione *f.*; (med.) oppressione *f.*, pesantezza *f.*; importanza *f.*, conseguenza *f.*, potere *m.*, influenza *f.* — *Dead* **weight**, peso straordinario; (fig.) oppressione fortissima — *Heavy* **weight**, gran peso (pugilatore) — *Middle* **weight**, peso medio (pugilatore) — *The* **weight** *of a clock*, i contrappesi di un orologio.

to **Weight,** (uéet) *v.a.r.*, caricare di un peso o di pesi; aggiungere il peso di.

Weightily, (uéetili) *av.*, pesantemente, gravemente; (si dice più **impressively**), seriamente; in modo da fare impressione.

Weightiness, (uéetines) *s.*, (si dice più **heaviness**), peso *m.*, gravità *f.*, pesantezza *f.*; forza *f.*, il fare impressione, importanza *f.*

Weighty, (uéeti) *ag.*, grave, importante, serio; convincente; gravoso, molto pesante.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*. **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono fra *ö* e *e*: i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Weir, (uéer) *s.*, cateratta o chiusa per elevare l'acqua; (si dice più **fence of stakes set in stream to catch fish** nel senso di stagno di pesci).

Weird, (uéerd) *s.*, (si dice più **fate, destiny, spell**), fato *m.*, destino *m.*, incantesimo *m.*

Weird, (uéerd) *ag.*, soprannaturale, non terreno, selvaggio del destino, fatale, relativo alle potenze sovrannaturali.

Weirdness, (uéerdnes) *s.*, fatalità *f.*; l'essere sovrannaturale.

Welch, (uéltc)) *opp.* **Welsh,** gallese.

Welaway, (uéleue(i) *inter.*, (si dice più **alas**), ohime! (sovente corrotto in **welladay**).

Welcome, (uélc(ö)m) *s.*, benvenuto *m.* buona accoglienza — *Address of* **welcome,** saluto di benvenuto — *To bid* **welcome,** dare il benvenuto — **Welcome** *ever smiles and farewell goes out sighing,* a chi arriva un sorriso, per chi parte un sospiro.

Welcome, (uélc(ö)m) *ag.*, benvenuto, ben arrivato; gradito, accetto — **Welcome!** siate il benvenuto! — **Welcome** *news,* buone notizie — *To say you're* **welcome** *were superfluous,* darti del benvenuto sarebbe superfluo.

to **Welcome,** (uélc(ö)m) *v.a.r.*, dare il benvenuto; accogliere gentilmente; vedere di buon occhio.

Welcomeness, (uélc(ö)mnes) *s.*, gentile accoglienza; l'essere bene accetto, gradito.

Welcomer, (uélc(ö)mör) *s.*, chi fa buona accoglienza.

Weld, (uéld) *s.*, (bot.) guado *m.*: la Reseda luteola, pianta del genere reseda contenente una sostanza tintoria gialla.

to **Weld,** (uéld) *v. a. r.*, (metall.) saldare (fig.) unire saldamente.

Weld, (uéld) *s.*, (metall.) saldatura *f.*

Weldable, (uéldeb(ö)l) *ag.*, che si può saldare.

Welder, (uéldör) *s.*, fabbro che salda il ferro o altri metalli.

Welding, (uéldin(g) *s.*, (metall.) saldatura di due metalli — **Welding-***heat,* (metall.) calore necessario per saldare.

Welfare, (uélfeer) *s.*, benessere *m.*, prosperità *f.*, successo *m.*, benessere comune.

Welkin, (uélchin) *s.*, (poet.) cielo *m.*, volta celeste.

We'll, (uíil) *contraz.* di **we will,** noi vorremmo.

Well, (uél) *s.*, pozzo *m.*, sorgente *f.*, fontana *f.*; serbatoio *m.*; spazio occupato dal consiglio (in tribunale); (mecc.) cavità in cui si muove un contrappeso; (fort.) scavi con gallerie esterne; (mar.) arcipompa *f.*: recinto che preserva le pompe da ogni scossa; vivaio *m.*: bacino al fondo di un battello da pesca in cui l'acqua di mare può penetrare per conservare il pesce vivo — **Well** *boat,* battello da pesca — **Well-***deck,* (mar.) spazio aperto fra il castello di prua e la poppa — **Well-***drain,* (agr.) pozzo di scolo, sorgente di un fiume; sorgente — **Well-***hole,* (mecc.) cavità in cui si muove un contrappeso; (arch.) spazio aperto nel mezzo di una scala a chiocciola — **Well-***room,* stanza fabbricata sopra una sorgente; (mar.) sentina — **Well-***sinker,* chi scava pozzi — **Well-***sinking,* lo scavare pozzi — **Well** *spring,* sorgente perenne — **Well-***stair case,* (arch.) scala a giorno — **Well** *sweep,* manovella di pozzo — **Well** *water,* acqua di pozzo — *Artesian* **well,** pozzo artesiano.

to **Well,** (uél) *v. n. r.*, (si dice *to* **spring,** *to* **issue forth**), scaturire; scorrere.

Well, (uél) *av.*, bene; giustamente; scusabilmente; felicemente, fortunatamente; soddisfacentemente, propriamente; adeguatamente, pienamente, perfettamente, abbondantemente, ampiamente, favorevolmente, convenientemente, abilmente; affatto; considerevolmente — **Well-***acquainted,* ben pratico — **Well** *acquainted with,* al corrente — **Well-***advised,* ben consigliato — **Well-***apparelled,* (si dice più **well dressed** nel senso di ben vestito o adorno) — **Well-***appointed,* pienamente armato o equipaggiato — **Well-***authenticated,* ben autenticato — **Well-***balanced,* ben equilibrato — **Well-***behaved,* che si comporta bene; cortese; conveniente, decente — **Well-***beloved,* ben amato — **Well-***born,* ben nato — **Well-***bred,* ben allevato; gentile, educato; di buona razza — **Well-***chosen,* ben scelto — **Well-***content* opp. well *contented,* soddisfatto, felice — **Well-***deserving,* ben meritevole, degno — **Well-***disposed,* leale — **Well-***doing,* il comportarsi bene; rettitudine, correttezza — **Well-***done!* bravo! ben fatto! — **Well-***favoured,* bello, ben fatto, piacevole — **Well-***founded,* ben fondato — **Well-***knit,* aitante, molto compatto; di forte struttura — **Well-***mannered,* di belle maniere, ben educato — **Well-***meaning,* ben intenzionato — **Well-***meant,* sincero, gentile — **Well-***met!*

ben trovato! che felice incontro! — **Well-*nigh***, quasi, pressochè — **Well-*off*** in buone condizioni o circostanze — **Well-*paid***, ben pagato — **Well-*painted***, ben dipinto — **Well-*proportioned***, ben proporzionato — **Well-*read***, che ha letto molto; istruito — **Well-*refined***, ben raffinato — **Well-*reputed***, di buona riputazione, rispettato — **Well-*set***, ben posto, posto saldamente; muscoloso — **Well-*to do***, in buone circostanze, benestante — **Well-*wisher***, chi fa auguri — **Well-*won***, ben guadagnato, guadagnato onestamente.

Well, (uél) *ag.*, giusto, retto, soddisfacente; fortunato, in salute; comodo, agiato; in riposo, felice (dei morti) — *All's* **well** *that ends* **well,** la fine corona l'opera.

Wellbeing, (uélbii-in(g) *s.*, benessere *m.*, prosperità *f.*, felicità *f.*

Wellingtons, (uélin(g)t(ö)ns) *s. pl.*, specie di grandi stivali.

Welsh, (uélsc) *opp.* **welch,** gallese, del paese di Galles — **Welsh-*flannel,*** flanella fine — **Welsh** *mutton,* montone di gusto molto delicato del paese di Galles — **Welsh-*onion***, (bot.) specie di insalata primaverile — **Welsh-*rabbit*** opp. **welsh-*rarebit***, formaggio arrostito su un crostino di pane — **Welsh-*rags***, specie di ardesia.

Welsh, (uélsc) *ag.*, lingua dei gallesi; (*pl.*) Gallesi *m. pl.*

to **Welsh,** (uélsc) *v. a. r.*, ingannare ricevendo una somma scommessa su cavalli, e fuggendo quando la corsa è finita.

Welsher, (uélsc(i)ör) *s.*, chi truffa somme scommesse su cavalli.

Welt, (uélt) *s.*, orlatura *f.*; orlo *m.* (di scarpa).

to **Welt,** (uélt) *v. a. r.*, orlare, circondare, fregiare.

Welted, (uélt(ö)d) *ag.*, (provinc.) viscoso, tenace; (bot.) (si dice **drooping** nel senso di flaccido, pendente).

to **Welter,** (uéltör) *v. a. r.*, far ondeggiare; lanciare attorno; avvoltolare nel fango.

to **Welter,** (uéltör) *v. n. r.*, voltolarsi, dimenarsi; guazzare nel fango — *To* **welter** *in the mire*, rivoltarsi nel fango.

Welter, (uéltör) *s.*, (si dice più **mud, filth**), fango *m.*, sporcizia *f.*

Welter, (uéltör) *ag.*, che porta il maggior peso (di cavalli alle corse).

Weltering, (uéltörin(g) *ag.*, che si avvoltola nel fango o nella sporcizia.

Welting, (uéltin(g) *s.*, azione di orlare; orlatura *f.*,

Welwitschia, (uelu[i]tscia) *s.*, (bot.) specie di pianta africana senza foglie.

Wen, (uén) *s.*, (med.) natta *f.*, lupa *f.*, tumoretto *m.*; (fig.) escrescenza *f.*

Wench, (uénte) *s.*, (fam.) ragazza *f.* (di condizione bassa), donna giovane, ragazza di cattivi costumi; amante *f.*. (in Amer.) negra *f.*, mulatta *f.* — **Wench-*like***, da ragazza.

to **Wend,** (uénd) *v. a.* e *n. r.*, dirigere, andare, passare; incamminarsi — *To* **wend** *one's way* andare per la sua strada.

Wend, (uénd *op.* vénd) *s.*, (etnol.) membro di un potente popolo slavo che abitò il nord e l'est della Germania.

Wendish, (uéndisc *op.* véndisc) *s.* e *ag.*, linguaggio degli wends; relativo ai wends.

Went, (uént) *imp.* del verbo *to* **go,** andare.

Wentletrap, (uént(ö)ltrep) *s.*, (zool.) scalaria *f.*; specie di mollusco gasteropodo.

Wept, (uépt) *imp.* e *part. pass.*, del verbo *to* **weep,** piangere.

We're, (uí[i]ar) *contraz.* di **we are,** noi siamo.

Were, (uéer) *pl.* dell'imperfetto **was** del verbo *to* **be,** essere; è pure plurale dell'imperfetto soggiuntivo — *As it* **were,** per così dire — *I wish you* **were** *at home*, vorrei che voi foste a casa — *We* **were** *walking,* noi camminavamo.

Weren't, (uéerent) *contraz.* di **were not,** non fossimo.

Werewolf, (uéervulf) *s.*, secondo le superstizioni popolari, uomo che poteva cambiarsi in lupo.

Wernerian, (uörni[i]rien) *ag.*, di Werner mineralogista e geologo tedesco.

Wernerite, (uörnörait) *s.*, (min.) scapolite.

Wert, (uört) *seconda pers. sing.* di **were,** usato come imperfetto soggiuntivo di *to* **be,** essere.

Wesleyan, (uésle-en) *s.* e *ag.*, metodista wesleyano; appartenente alla setta fondata da John Westey.

West, (uést) *s.*, occidente *m.*, ponente *m.*, occaso *m.*, ovest *m.*; vento d'occidente.

West, (uést) *ag.*, occidentale, dell'occidente — *The* **west** *end*, l'ovest di Londra, la parte aristocratica.

West, (uést) *av.*, all'occidente, a ponente.

Westering, (uéstörin(g) *ag.*, che passa ad occidente.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra **ö** e **e**; **i** stampato in **nero** ha suono tra **e** e **i**;

Westerly, (uéstö(r)li) *ag.* e *av.*, occidentale, d'occidente; verso occidente.
Western, (uéstö(r)n) *ag.*, d'occidente, nella regione più vicina all'ovest; che va verso occidente — **Western-*empire***, l'impero d'occidente.
Westernmost, (uéstö(r)nm(ö)st) *ag.*, il più verso occidente.
Westing, (uéstin(g) *s.*, spazio o distanza verso l'ovest.
Westward, (uéstuerd) *ag.*, posto verso occidente.
Westward, (uéstuerd) *op.* **westwards,** *av.*, verso occidente.
Wet, (uét) *ag.*, acquoso, umido, acqueo; bagnato; piovoso, acquitrinoso — **Wet-*dock***, bacino di porto — **Wet-*nurse***, balia lattante — **Wet-*shod***, coi piedi bagnati.
Wet, (uét) *s.*, umidità *f.*, acqua *f.*; tempo piovoso; pioggia *f.*; (fam.) bevanda *f.*
to **Wet,** (uét) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **wet**), bagnare, umettare, inumidire; inzuppare; (fig.) umettare con qualche bevanda.
Wether, (uésör) *s.*, castrato *m.* — ***We return to our* wethers,** torneremo ai nostri armenti.
Wetness, (uétnes) *s.*, l'essere bagnato; umidità *f.*; umidità dell'atmosfera; sostanza bagnata.
Wettish, (uétisc) *ag.*, umidetto, umido; alquanto bagnato.
We've, *contraz.* di **we have,** noi abbiamo.
Wey, (uée) *opp.* **weight,** *s.*, misura pel grano (Ettolitri 14.539); misura per l'orzo (Ett. 17.4468); peso pel burro, pel formaggio (Chilogrammi 116.096).
to **Whack,** (uéch) *opp. to* **thrash,** *v.a.r.*, battere, bastonare.
Whack, (uéch) *opp.* **thrashing,** *s.*, bussa *f.*, bastonata *f.*, (fam.) massa *f.*
Whale, (ué(i)l) *s.*, (zool.) balena *f.* — **Whale-*bird***, (ornit.) procellaria nera — **Whale-*boat***, (mar.) baleniera — **Whale-*fin***, (comm.) osso di balena — **Whale-*fishery***, pesca della balena; regione oceanica in cui si pratica la pesca della balena — **Whale-*louse***, pidocchio della balena: specie di crostaceo.
Whalebone, (ué(i)lbo(u)n) *s.*, osso di balena.
Whaleman, (ué(i)lmen) *s.*, pescatore di balene.
Whaler, (ué(i)lör) *s.*, pescatore di balene; (mar.) baleniera *f.*: bastimento baleniere.
Whaling, (ué(i)lin(g) *s.* e *ag.*, pesca della balena; relativo alla pesca della balena.
Whall, (uóol) *op.* **whaull,** *s.*, (med.) malattia dell'occhio; glaucoma *f.*
Whame, (ué(i)m) *op.* **gadfly,** *s.*, (entom.) tafano *m.*
Whang, (uén(g) *s.*, stringa di cuoio; correggia *f.*; cuoio per stringhe; (in Iscoz.) grossa fetta.
to **Whang,** (uén(g) *v. a. r.*, battere, bastonare.
Wharf, (uó(r)f) *s.*, scalo *m.*, ponte di approdo, molo *m.*; sbarcatoio *m.* (di porto, di fiume) — **Wharf-*boat***, (in Amer.) battello di approdo.
to **Wharf,** (uó(r)f) *v. a. r.*, munire di uno sbarcatoio, di un molo; sbarcare.
Wharfage, (uó(r)fig(e) *s.*, tassa di approdo.
Wharfing, (uó(r)fin(g) *s.*, sbarcatoi *m.pl.*, moli *m.pl.*
Wharfinger, (uó(r)fingör) *s.*, proprietario di un ponte di approdo; custode di sbarcatoio.
What, (uót) *pron. rel.*, ciò che, quel che, la cosa che — **What *time*, what *day***, (si dice più **at the time** nel senso di nel tempo, nel giorno in cui) — **What *you learn, learn well***, ciò che imparate, imparatelo bene — ***I don't understand* what *you say***, non intendo quel che dite — ***I will tell you* what,** ve lo dirò schietto e tondo — **What *of that***, non importa.
What, (uót) *pron. interrog.* ed *inter.*, che? che cosa? che! quale? quanto? quale specie? — **What *are you thinking about?*** a che pensate? — **What *kind of?*** che genere di? — **What *have you in the way of cheese?*** che qualità di formaggio avete? — **What *is the matter with you?*** che avete? — **What *is this box made of?*** di che sostanza è fatta questa scatola — **What's *the matter***, che cosa c'è? — **What's *up***, che avete? — **What *else?*** che altro?
Whate'er, (uotéer) *contraz.* di **whatever,** checchessia.
Whatever, (uotévör) *pron.*, checchessia, qualsivoglia; tutto ciò che, tutto quel che; qualunque — **Whatever *you please***, tutto quel che volete — **Whatever *his talents may be***, qualunque siano i suoi talenti.
Whatnot, (uótnot) *s.*, scaffale *m.*
What's, (uóts) *contraz.*, di **what is,** che cosa è, come.
Whatsoe'er, (uotso(u)éer) *contraz.* di **whatsoever,** qualunque.

Whatsoever, (uotsoe(u)evor) *pron. rel.*, qualunque, qualsiasi — **Whatsoever** *condition I may be in*, in qualunque stato io mi trovi.

Wheal, (uíil) *s.*, (si dice più **pimple**), (med.) pustola *f.*, bottone *m.*

Wheal, (uíil) *s.*, (si dice più **mine**), (celt.) miniera *f.*

Wheat, (uíit) *s.*, (bot.) frumento *m.*, grano *m.* — **Wheat**-*ear*, spica di grano — **Wheat**-*fly*, (entom.) mosca del grano — **Wheat**-*moth*, tignuola del grano — *Indian* **wheat**, granoturco — *Buck wheat*, grano saraceno — *Spring* **wheat**, frumento marzuolo.

Wheatear, (uíitiir) *s.*, (ornit.) massaiola *f.*, culbianco *m.*: *la Saxicola oenanthe.*

Wheaten, (uíit(ö)n) *ag.*, di frumento — **Wheaten** *bread*, pane di frumento.

to **Wheedle,** (uíid(ö)l) *v.a.* e *n.r.*, adulare, allettare, adescare, infinocchiare, lusingare.

Wheedle, (uíid(ö)l) *s.*, adulazione *f.*; adescamento *m.*, allettamento *m.*

Wheedler, (uíidlör) *s.*, lusingatore *m.*, lusingatrice *f.*; allettatore *m.*, allettatrice *f.*

Wheedling, (uíidlin(g) *ag.*, allettante, seducente, lusinghiero.

Wheedling, (uíidlin(g) *s.*, blandizie *f.pl.*, moine *f.pl.*, lusinghe *f.pl.*

Wheel, (uíil) *s.*, ruota *f.*; ruota da filare; filatoio *m.*; disco girante dei modellatori di vasellame; strumento di tortura, rivoluzione *f.*, rotazione *f.*; ruota della fortuna; razzo circolare; (mar.) ruota del timone — **Wheel** *and axle*, (mecc.) cilindro orizzontale a cui è fissata una ruota concentrica — **Wheel**-*animals*, opp. **wheel**-*animalcules*, (entom.) rotiferi — **Wheel**-*barrow*, carriola — **Wheel**-*boat*, battello a ruote — **Wheel**-*carriage*, vettura — **Wheel**-*chair*, sedia a rotelle; sedia da ammalato — **Wheel**-*cutting*, (orolog.) operazione di tagliare i denti delle ruote — **Wheel**-*house*, (mar.) casotto sopra la ruota del timone per proteggere il timoniere — **Wheel**-*race*, spazio in cui gira una ruota di mulino — **Wheel**-*shaped*, in forma di ruota; rotato — **Wheel**-*window*, (arch.) rosone — **Wheel**-*work*, (mecc.) ruote di una macchina — *A third* **wheel** *in the coach*, (prov.) la terza ruota della vettura (persona d'incomodo) — *Cog* **wheel**, ruota dentata — *Front* **wheels**, ruote di fronte — *Grooved* **wheel**, ruota scanalata — *To break upon the* **wheel**, fare subire il supplizio della ruota.

to **Wheel,** (uíil) *v. a. r.*, far rotare, far girare; trasportare su ruote; disporre in circolo; dare una direzione circolare; fornire di ruote.

to **Wheel,** (uíil) *v. n. r.*, rotare, roteare; cambiare direzione; girare facendo vortice; andare in bicicletta; rotolare in avanti — *To* **wheel** *about*, fare una piroetta.

Wheeled, (uíild) *ag.*, avente ruote; trasportato su ruote.

Wheeler, (uíilör) *s.*, chi fa roteare; ciclista *m.*; cavallo della stanga.

Wheeling, (uíilin(g) *s.*, il trasportare sopra un carro, una vettura; ciclismo *m.*; (mil.) movimento circolare di truppe.

Wheelman, (uíilmen) *s.*, (si dice più **cyclist**), ciclista *m.*

Wheelwright, (uíilrait) *s.*, chi fa ruote, vetture *m.*

to **Wheeze,** (uíis) *v.n.r.*, respirare con difficoltà.

Wheeze, (uíis) *s.*, (si dice più **joke**), (fam.) scherzo *m.*

Wheezing, (uíisin(g) *s.*, respiro difficile, asma *f.*

Wheezy, (uíisi) *ag.*, avente il respiro difficile; asmatico.

Whelk, (uélch) *s.*, (med.) pustola *f.*, bolla *f.*; protuberanza eruttiva; protuberanza *f.*

Whelk, (uélch) *s.*, (zool.) buccino *m.*: specie di mollusco gasteropodo.

to **Whelm,** (uélm) *v. a. r.*, (si dice più *to* **over whelm** nel senso di colmare, di sommergere, inghiottire, seppellire); (fig.) schiacciare, distruggere.

Whelp, (uélp) *s.*, cucciolo *m.*, piccolo del cane; piccolo di alcune fiere; (fig.) figlio *m.*; (scherz.) giovanotto *m.*

to **Whelp,** (uélp) *v.a.* e *n.r.*, figliare, (delle cagne e delle femmine di alcune fiere), (spreg.) figliare o produrre.

Whelpless, (uélples) *ag.*, senza piccoli (delle cagne e delle femmine di alcune fiere).

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ô** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*. **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ô)** suono fra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*.

When, (nén) *av.*, quando, allorchè, mentre; nel medesimo tempo; dacchè, dopo che, allora — **When** *will you come?* quando verrete? — **When** *you were in Rome*, allorchè eravate in Roma — *Since* **when,** da quando in qua?

Whence, (uéns) *av.*, da dove, donde, onde, come; da qual causa, per qual ragione — **Whence** *do you come?* d'onde venite? — **Whence** *I conclude*, onde io conchiudo — *From* **whence?** di dove?

Whencesoever, (uensso(u)évör) *op.* **whence-so'eer,** *av.*, da qualunque sito; da qualsivoglia cagione od origine.

Whenever, (uenévör) *opp.* **whene'er,** *av.*, ogni volta che, sempre che, ogni qualsiasivolta.

Whensoever, (uenso(u)évör) *av.*,ogni volta, qualvolta, ogni che.

Where, (uéer) *av.*, **dove**; ove; in qualunque luogo — *Every* **where,** dovunque — *No* **where,** in nessun luogo — *Any* **where,** in qualsiasi luogo — **Where** *there's a will, there's a way*, a chi vuole non mancano modi; volere è potere.

Whereabout, (uéerebaut) *op.* **whereabouts,** *av.*, ove, in qual luogo, press'a poco dove; a quale scopo, perchè.

Whereabout, (uéerebaut) *op.* **whereabouts,** *s.*, luogo *m.*, posto *m.*, località *f.*; luogo in cui uno si trova — *I don't know his* **whereabouts,** io non so dove egli si trovi — *That is to direct you to the* **whereabouts** *of the Turkish baths*, questa insegna serve per indicare la strada al luogo dei bagni turchi.

Whereas, (ueerés) *cong.*, stante, in luogo che; considerando che, siccome, laddove, dove che.

Whereat, (ueerét) *op.* **at which,** *av.*, al che, su di che.

Whereby, (ueerbái) *op.* **by which means,** *av.*, per il quale, per cui.

Wherefore, (uéerfoor) *av.*, per la qual cosa, onde, perciò, quindi; perchè.

Wherefore, (uéerfoor) *opp.* **accordingly,** *cong.*, cosicchè, così in conseguenza di ciò.

Wherein, (ueerín) *av.*, in che, nel quale.

Whereinto, (ueerintú) *op.* **into which,** *av.*, nel quale, in che, dove.

Whereness, (uéernes) *s.*, ubicazione *f.*

Whereof, (ueeróv) *av.*, del quale, delle quali ecc.

Whereon, (ueeron) *op.* **on which,** *av.*, su di che, sopra di che.

Wheresoever, (ueerso(u)évör) *av.*, in qualunque luogo.

Whereto, (ueertú) *op. to* **what end,** *av.*, al che, al quale.

Whereunto, (ueeröntú) *op. to* **what purpose,** *av.*, al che, al quale scopo; al quale, dopo che.

Whereupon, (ueeröpón) *av.*, su di che, in conseguenza; su di cui (cosa); quindi.

Wherever, (ueerévör) *av.*, ovunque, in qualunque luogo.

Wherewith, (ueeruís) *av.*, con che, con quale.

Wherewithal, (ueeruisóol) *av.*, con che, con quale.

Wherewithal, (uéeruisóol) *cong.*, (si dice più **whereupon**), su di cui; quindi; in conseguenza.

Wherewithal, (ueruisóol) *s.*, (si dice anche **money** nel senso di denaro), il mezzo.

Wherry, (uéri) *s.*, (scand.) barchetta da passare un fiume.

Wherry, (uéri) *s.*, liquore fatto con polpa di mele.

Wherryman, (uérimen) *s.* barcaiuolo *m.*

to **Whet,** (uét) *v. a. r.*, (si dice più *to* **sharpen**), aguzzare, affilare; (fig.) eccitare, stimolare — *To* **whet** *a knife*, affilare un coltello — *To* **whet** *the appetite*, aguzzare l'appetito.

Whether, (uédör) *pron.* quale, quale dei due.

Whether, (uédör) *cong.*, (si adopera quando si può rispondere *si* o *no*, negli altri casi *se* si traduce per **if**), se, sia, sia che, ossiachè, che — **Whether** *he come or not*, che venga o no.

Whethering, (uédörin(g) *s.*, ritenzione dopo il parto nelle vacche.

Whetstone, (uétsto(u)n) *s.*, cote *f.*: pietra da affilare; (fig.) ciò che aguzza, stimola — **Whetstone-***slate*, (min.) pietra da affilare: specie di tufo argillo siliceo.

Whetter, (uétör) *s.*, affilatore *m.*, arrotino; (fig.) stimolo *m.*

Whew, (hiú) *inter.*, oh!: esprime la meraviglia; puah!: esprime il disprezzo.

Whewer, (hiúör) *s.*, (ornit.) folaga *f.*

Whey, (uée) *s.*, siero *m.*: parte acquosa del latte — **Whey-***tub*, tinozza del siero — *Curds and* **whey,** latte rappreso.

Wheyey, (uéei) *ag.*, sieroso.

(ō) nelle terminazioni **sc(ō)n, (ō)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ǒ, ö** accentato; **í, i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *scegliere*: **(g)e,** *g* dolce: **gh,** *g* duro; **s** suono dolce come in *casa*, eccetto avanti alla **r.**

Wheyish, (uéeisc) *ag.*, simile a siero, sieroso.

Whf., abbrev. di **wharf,** sbarcatoio.

Which, (uitc) *pron. relat.* (di cose e di animali) che, il quale, la quale, i quali ecc., il che, lo che, quale — *At* **which,** al quale, ai quali ecc. — *From* **which,** dal quale, dai quali ecc. — *Of* **which,** del quale, dei quali, di cui ecc. — *The book* **which,** il libro che — *The dog* **which** *you speak about,* il cane di cui parlate.

Which, (uítc) *pron. interr.*, (cose, animali e persone) (si adopera anche per scegliere fra parecchie persone o cose) quale o quali? — **Which** *of you all?* chi di voi tutti? — **Which** *will you have?* quale volete? — *To* **which?** a quale, a quali? — **Which** *is the best?* quale è il migliore?

Whichever, (uitc-évör) *opp.* **whichsoever,** *pron.*, quale, quali (di due o tre); che; qualunque.

Whiff, (uíf) *s.*, buffo *m.*; soffio *m.*; colpo d'arma; (prov.) colpo d'occhio; (mar.) specie di battello; (itt.) pesce del genere rombo — *A* **whiff** *of smoke,* soffio di tabacco, boccata di fumo.

to **Whiff,** (uíf) *v.a.r.*, (si dice più *to* **puff**), buffare, soffiare.

to **Whiffle,** (uíf(ö)l) *v. n. r.*, (si dice più *to* **prevaricate** nel senso di cambiare facilmente d'opinione), dimenarsi ad ogni colpo di vento; titubare, prevaricare; essere incostante, volubile.

Whiffle, (uíf(ö)l) *opp.* **fife,** *s.*, piffero *m.*, piccolo flauto — **Whiffle**-*tree*, bilancino di carrozza.

Whiffling, (uífliⁿ(g) *s.*, (si dice **prevarication**), prevaricazione *f.*; sotterfugio *m.*, astuzia *f.*

Whig, (uígh) *s.*, (prov.) siero acidulo usato come rinfrescante; (in Iscozia) siero *m.*

Whig, (uígh) *s.*, (polit.) whig *m.*: liberale *m.*; (in Amer.) partigiano della rivoluzione americana.

Whig, (uígh) *ag.*, liberale, di liberali — — **Whig**-*member*, deputato liberale.

Whiggery, (uíghörl) *opp.* **whiggism,** *s.*, dottrina dei whigs: liberalismo *m.*

Whiggish, (uíghisc) *ag.*, appartenente ai whigs; tra i principii liberali; caratteristico dei whigs.

While, (uáil) *s.*, tempo *m.*, spazio di tempo; momento *m.*; tempo breve — *After a* **while,** dopo un momento — *A good* **while,** un pezzo — *A little* **while,** poco tempo — *For a* **while,** per un momento — *Worth* **while,** che vale la pena — *It would be almost worth* **while** *to die,* così varrebbe quasi la pena di morire.

While, (uáil) *cong.*, mentre che, intanto che, al tempo stesso che.

to **While,** (uáil) *v. a. r.*, passare (il tempo) — *To* **while** *away one's time,* sprecare il tempo in inezie.

Whiles, (uáils) *av.*, (Scozz.) (in ingl. **sometimes**), qualche volta.

Whilk, (uílch) *pron.*, (si dice **which**), il quale, le quali, ecc.

Whilk, (uílch) *op.* **whelk,** *s.*, (zool.) buccino *m.*: specie di mollusco.

Whilom, (uáil(ö)m) *av.*, (si dice **formerly once**), altre volte, già, anticamente.

Whilst, (uáilst) *av.*, (V. **while**) — *The* **whilst,** (si dice più **in the meantime**), nel medesimo tempo, mentre.

Whim, (uím) *s.*, (scand.) ghiribizzo *m.*, capriccio *m.*, fantasia *f.* — *Full of* **whims,** capriccioso, fantastico.

Whim, (uím) *s.*, argano mosso da un cavallo per avvolgere una fune da una miniera; miniera *f.*

Whimbrel, (uímbrel) *s.*, (ornit.) uccello affine ma più piccolo del chiurlo.

to **Whimper,** (uímpör) *opp. to* **whine,** *v. a.* e *n. r.*, piagnucolare, gemere.

Whimper, (uímpör) *s.*, piagnisteo *m.*, lamento *m.*

Whimperer, (uímpörör) *s.*, chi piagnucola, geme.

Whimpering, (uímpöriⁿ(g) *s.*, singhiozzo *m.*, piagnisteo *m.*, lamento *m.*

Whimsical, (uímsichel) *ag.*, pieno di ghiribizzi; fantastico, strano; curioso; eccentrico — *To be* **whimsical,** avere grilli per il capo.

Whimsically, (uímsicheli) *av.*, fantasticamente, stranamente; a capriccio; eccentricamente.

Whimsicalness, (uímsichelne) *s.*, eccentricità; carattere capriccioso, fantastico.

Whin, (uín) *s.*, (bot.) pruno basso: ginestra spinosa; arbusto delle papaveracee; (geol.) basalto *m.* — **Whin**-*axe,* (agr.) strumento per estirpare le ginestre spinose — **Whin**-*bird,* (ornit.) specie di uccello affine al pettirosso.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö e e*; I stampato in **nero** ha suono tra *e e i*;

Whinchat, (uíncet) *s.*, (ornit.) il *Saxicola rubetra*: uccello affine al pettirosso.

to **Whine,** (uáin) *v. n. r.*, piagnucolare, guaire, gemere, lamentarsi.

Whine, (uáin) *s.*, gemito *m.*, piagnisteo *m.*, lamento *m.*

Whiner, (uáinör) *s.*, chi piagnucola, geme o si lamenta.

Whining, (uáinin(g) *ag.*, piagnucoloso, che geme, si lamenta; dolente.

Whiningly, (uáinin(g)li) *av.*, piagnucolando, gemendo, lamentosamente.

Whinny, (uíni) *ag.*, coperto di giunchi, di ginestre; abbondante di o simile a basalto.

to **Whinny,** (uíni) *v. n. r.*, nitrire.

Whinny, (uíni) *s.*, nitrito *m.*

Whinstone, (uínsto(u)n) *s.*, (geol.) diorite *f.*: specie di roccia basaltica; nome generico di tutte le formazioni di pietra dura.

to **Whip,** (uíp) *v. a. r.*, sferzare, bastonare, staffilare; battere; sferzare (con sarcasmo), criticare; sbattere; agitare (uova, crema); pescare colla lenza; far muovere subitamente e rapidamente; afferrare, carpire; trasportare subitamente e rapidamente. (Il verbo *to* **whip** può essere seguito dalle particelle *about, from, into, out, up,* ecc.) — *To* **whip** *about,* opp. *around,* circondare, avviluppare — *To* **whip** *from,* togliere rapidamente — *To* **whip** *into,* far entrare rapidamente — *To* **whip** *out,* tirare rapidamente, afferrare, abbrancare — *To* **whip** *up,* togliere afferrare rapidamente — *To* **whip** *the cat,* far piccole economie; lavorare a a giornata (di sarto) — *He* **whipped** *out his pistol,* egli estrasse repentinamente la pistola — *Thou shalt be* **whipped** *with wire, and stewed in brine smarting in lingering pickle,* tu sarai frustato con fil di metallo stivato in salamoia, lentamente marinato — *You are* **whipped,** voi siete frustato (vinto) — *You take your beating like a* **whipped** *cur,* vi prendete la vostra bastonata come un cane frustato.

to **Whip,** (uíp) *v. n. r.*, (si dice più *to* **start suddenly and run** nel senso di andare rapidamente); slanciarsi, precipitarsi).

Whip, (uíp) *s.*, frusta *f.*, sferza *f.*, scudiscio *m.*, staffile; cocchiere *m.*, vetturino *m.*; (caccia) capocaccia *m.*; (mar.) paranco *m.*; bandiera di segnalazione; ala *f.* (di mulino); membro del parlamento che invita i membri del suo partito ad essere presenti ad una decisione importante; (mar.) fune passata in una puleggia per sollevare piccoli pesi — **Whip** *and spur,* a briglia sciolta — **Whip-***cord* opp. **whip-***lash,* cordicella di frusta — **Whip-***graft,* (agr.) innesto all'inglese — **Whip-***hand,* mano in cui si tiene la frusta; (figurat.) potere, vantaggio — **Whip-***poor-will,* (ornitologia) nottolone degli Stati Uniti — **Whip-***saw,* sega a due mani — **Whip-***stitch,* (agr.) specie di mezza aratura — **Whip-***stock,* manico di frusta — *First class* **whip,** un cocchiere di primo ordine — *To crack a* **whip,** far schioppettare una frusta.

Whipper, (uípör) *s.*, frustatore *m.*, sferzatore *m.*; scaricatore di carbone — **Whipper-***in,* (caccia) capocaccia, bracchiere a cavallo; (parlamentarismo) capo di fila, raccoglitore dei membri del partito ministeriale — **Whipper-***snapper,* omiciattolo insignificante.

Whipping, (uípin(g) *s.*, frustata *f.*, staffilata *f.*; il frustare, il flagellare; frusta *f.*, flagellazione *f.*, battitura *f.*, — **Whipping-***post,* palo da frustare i malfattori — *To give a* **whipping,** dare una staffilata.

Whipple-tree, (uíp(ö)ltrii) *s.*, bilancino di carrozza; (bot.) corniolo *m.*

Whipt, (uípt) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **whip,** sferzare, frustare.

to **Whir,** (uő(r) *v.a.r.*, (scand.) torneare o girare con strepito; svolazzare ronzando.

to **Whirl,** (uő(r)l) *v.a.r.*, (scand.) roteare rapidamente; girare con velocità; turbinare; portar via rapidamente; accelerare — *To* **whirl** *around,* girare rapidamente.

to **Whirl,** (uő(r)l) *v. n. r.*, roteare rapidamente; girare con velocità, rotolare, passare velocemente.

Whirl, (uő(r)l) *s.*, giramento rapido; rotazione o circonvoluzione rapida; turbine *m.*, vortice *m.*; turbine di vento; ruota da filare.

Whirler, (uőrlö(r) *s.*, persona o cosa che gira.

Whirligig, (uőrlighigh) *s.*, zurlo *m.*, girello *m.*; trottola *f.*; rivoluzione *f.*, rotazione *f.*; gabbia girante per la punizione di certi condannati.

Whirling, (uő(r)lin)g) *ag.*, roteante con velocità; turbinante; (fig.) selvaggio, fa-

---

natico, stravagante — **Whirling**-*table*, planetario: apparato per dimostrare la forza centripeta e centrifuga.

Whirlpool, (uŏ(r)lpuul) *s.*, vortice *m.*, turbine di acqua; voragine *f.*

Whirlwind, (uŏ(r)luind) *s.*, (scand.) turbine di vento, mulinello *m.*; (fig.) grande impeto.

Whirring, (uŏrin(g) *s.*, rumore delle ali delle pernici, dei fagiani; ronzìo *m.*

to **Whisk**, (uĭs-ch) *v.a.r.*, spolverare colla bacchetta; spazzolare; muovere rapidamente.

to **Whisk**, (uĭs-ch) *v. n. r.*, passare ratto, sfuggire; volare — *She* **whisked** *out of the room*, essa scappò dalla stanza.

Whisk, (uĭs-ch) *s.*, spazzolata *f.*; spazzola *f.*, granata *f.*; battinova *m.*: pellegrina *f.*: parte del vestito da dama; specie di bavero; (prov.) persona impertinente.

Whisker, (uĭs-chö(r) *s.*, chi spazzola, (*pl.* **whiskers**), mustacchi, *m.pl.*, baffi *m.pl.*

Whiskered, (uĭs-chö(r)d) *ag.*, baffuto, che ha baffi.

Whisket, (uĭs-chet) *s.*, (si dice più **basket**), (prov.) paniere *m.*

Whiskey, (uĭs-chi) *opp.* **whisky**, whisky *m.*: acquavite di orzo o di avena — *Highland* **whisky**, whisky scozzese.

Whiskey, (usĭ-chi) *opp.* **whisky**, *s.*, specie di carrozzella leggera.

to **Whisper**, (uĭspö(r) *v. a.* e *n. r.*, bisbigliare, sussurrare; suggerire: fare della maldicenza sussurrando — *To* **whisper** *to one another*, sussurrarsi l'un l'altro.

Whisper, (uĭspör) *s.*, bisbiglio *m.*, sussurro *m.*; mormorìo *m.*; sibilo *m.*, ronzìo *m.*, insinuazione *f.* — *Soft* **whispers**, dolci mormorii.

Whisperer, (uĭspörör) *s.*, chi bisbiglia, sussurra; maldicente; segreto.

Whispering, (uĭspörin(g) *ag.*, sussurrante; sibilante, ronzante — **Whispering**-*gallery*, opp. **whispering**-*dome*, (arch.) volta acustica, galleria acustica.

Whispering, (uĭspörin(g) *s.*, il bisbigliare; bisbiglio *m.*, sussurro *m.*

Whisperingly, (uĭspörin(g)li) *av.*, in modo sussurrante, a bassa voce.

Whist, (uĭst) *inter.*, (si dice **hush**, **silence**, **shut up**), zitto! silenzio! tacete!

Whist, (uĭst) *s.*, whist *m.*: giuoco di carte — *Can you play* **whist**? sapete giuocare al whist?

to **Whistle**, (uĭs(ö)l *v. a. r.*, zufolare, fischiare: chiamare o segnalare fischiando — *To* **whistle** *back*, richiamare fischiando.

to **Whistle**, (uĭs(ö)l) *v. n. r.*, zufolare, fischiare; sibilare; produrre un suono acuto — *To* **whistle** *for anything*, avere poca speranza di ottenere una cosa — *To* **whistle** *for a wind*, pratica superstiziosa dei vecchi marinai che fischiando si ottenga la brezza.

Whistle, (uĭs(ö)l) *s.*, fischio *m.*; fischio *m.* (di uccello): sibilo *m.*; fruscìo *m.*; zufolo *m.*; fischietto *m.*; (mar.) piccolo strumento per segnalare; (fam.) bocca *f.*, gola *f.* — *A shrill* **whistle**, un fischio acuto - *As clear as a* **whistle**, chiaro come un fischio — *To pay for one's* **whistle**, pagar caro un capriccio — *To wet one's* **whistle**, bere — *Worth the* **whistle**, degno di nota.

Whistled, (uĭs(ö)ld) *part. pass.* fischiato.

Whistler, (uĭslör) *s.*, fischiatore *m.*, sibilatore *m.*; cavallo asmatico; (fam.) padrone che tiene un'osteria senza la debita licenza.

Whistling, (uĭslin(g) *s.*, fischio *m.*, sibilo *m.*; (fam.) osteria senza la debita licenza.

Whit, (uĭt) *s.*, iota *m.*, acca *f.*, pezzetto *m.*, atomo *m.* — *Her eyes were not a* **whit** *less beautiful than his*, gli occhi di lei non la cedevano per nulla in bellezza a quelli di lui.

White, (uáit) *ag.*, bianco, candido, pallido (di persona); puro, netto; immacolato; irreprensibile, grigio, argenteo, canuto; specioso — **White**-*beam*, (bot.) sorbo *m.*: il *Pyrus soria*, albero del genere del pero — **White**-*bear*, (zool.) orso bianco — **White**-*beard*, barba bianca; vecchio — **White**-*blaze*, opp. **white**-*face*, stella: segno bianco sulla fronte dei cavalli — **White**-*brant*, (zool.) oca di neve — **White**-*campion*, (bot.) pianta di cui i fiori emanano profumo alla sera — **White**-*clover*, (bot.) trifoglio bianco — **White**-*copper*, lega di rame appena colorata — **White**-*crop.*, (agr.) cereali — **White**-*ear*, (ornit.) massaiola, culbianco — **White**-*elephant*, (zool.) elefante affetto da albinismo; (fig.) van-

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa**, **ee**, **ii**, **uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ŏ)** suono fra **ö** e *e*: **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

taggio dannoso che è causa di un danno in avvenire — **White**-*faced*, pallido, avente una macchia o superficie bianca — **White** *feather*, viltà, codardia — **White**-*film*, pellicola bianca sull'occhio delle pecore che le rende cieche — **White**-*fish*, (itt.) pesce bianco: del genere salmone — **White**-*foot*, macchia bianca sul piede di un cavallo — **White** *Friars*, (eccles.) carmelitani — **White**-*frost*, brina — **White**-*handed*, dalle mani bianche — **White**-*heat*, (metall.) colore bianco; grado di calore per cui i corpi diventano incandescenti; (fig.) grande esaltazione — **White**-*horse*, (bot.) pianta della Giamaica - **White**-*iron*, ferro bianco **White**-*land*, suolo argilloso bianco — **White**-*lead*, bianco d'argento, biacca — **White**-*lie*, bugia pietosa — **White**-*limed*, imbiancato colla calce — **White**-*livered*, codardo, pusillanime — **White**-*manganese*, (chim.) carbonato di manganese — **White**-*meat*, ogni cibo bianco: latticini, uova ecc. — **White**-*poplar*, (bot.) pioppo bianco — **White**-*poppy*, (bot.) papavero bianco — **White**-*pot*, crema — **White**-*precipitate*, (chim.) composizione di ammoniaca e sublimato corrosivo — **White**-*pyrites*, (cristall.) zolfo di ferro esistente in certi cristalli prismatici — **White**-*rent*, rendita pagata in denaro — **White**-*rope*, fune non incatramata — **White**-*rot*, (bot.) specie di erba vivace delle ombrellifere — **White**-*salt*, bianco, sale precipitato — **White**-*shark*, (itt.) specie di squalo — **White**-*spruce*, (bot.) abete bianco — **White**-*squall*, colpo di vento — **White**-*stocking*, grande macchia bianca sul piede di un cavallo — **White**-*swelling*, (med.) tumore bianco — **White** *tail*, (ornit.) massaiola, culbianco — **White**-*upturned*, voltato in modo che si vede il bianco (dell'occhio) — **White**-*vitriol*, (chim.) vetriolo bianco, solfato di zinco — **White**-*water*, (veter.) malattia pericolosa delle pecore — **White**-*wax*, cera bianca — **White**-*wine*, vino bianco — **White**-*wood*, (bot.) biriodendro *m.*: bell'albero delle magnoliacee — *As* **white** *as snow*, bianco come neve.

White, (uáit) *s.*, bianco *m.*, color bianco; segno *m.*, mira *f.*, punto centrale nel bersaglio; (fig.) scopo *m.*; uomo bianco — **White** *of an egg*, bianco dell'uovo — **White** *of the eye*, bianco dell'occhio — *As* **white** *as snow*, candido come neve — *Spanish*-**white**, (pitt.) bianco di Spagna.

to **White**, (uáit) *v. n. r.*, (si dice *to* **become white**), sbiancare, diventar bianco.

Whitebait, (uáitbe(l)t) *s.*, (itt.) la *Clupea alba*, pesce del genere arringa.

Whiteboy, (uáitboi) *s.*, membro di un'associazione agraria rivoluzionaria irlandese dalla metà del secolo XVIII (dal camiciotto bianco che portavano gli affigliati).

Whiteboyism, (uáitboism) *s.*, dottrina degli whiteboys.

Whitechapel-cart, (uaitcépel ca(r)t) *s.*, carretto leggero da droghieri.

Whitely, (uáitli) *ag.*, bianchiccio, pallidiccio.

to **Whiten**, (uáiten) *v.a.* e *n.r.*, imbiancare; imbiancarsi.

Whitener, (uáit(ö)nör) *s.*, chi fa bianco, imbianchino *m.*

Whiteness, (uáitnes) *s.*, bianchezza *f.*, pallidezza *f.*; purità *f.*; innocenza *f.*

Whitening, (uáitnin(g) *s.*, imbiancatura; il diventare bianco; bianco di Spagna; (itt.) merlano *m.*: pesce dei gadoidi.

Whites, (uáits) *s.pl.*, fior di farina; tele bianche; (med.) leucorrea *f.*

Whitesmith, (uáitsmis) *s.*, chi finisce lavori in ferro.

Whitestone, (uáitsto(u)n) *s.*, (geol.) granito misto ad albite.

Whitethorn, (uáitso(r)n) *op.* **hawthorn**, *s.* (bot.) biancospino *m.*

Whitethroat, (uáitsro(u)t) *s.*, (ornit.) capinera cenerognola: la *Carruca cinerea*.

Whitewash, (uáituosc) *s.*, composizione liquida per imbiancare; calce stemprata in acqua da imbiancare mura.

to **Whitewash**, (uáituosc) *v.a.r.*, imbiancare; (fig.) rendere bianco o puro; reintegrare nella riputazione; purgare da imputazioni; (legge) liberare un debitore insolvibile dai suoi debiti.

Whitewasher, (uáituosc(i)ör) *s.*, chi imbianca, imbianchino *m.*

Whither, (uídör) *av.*, dove, verso qualche luogo; quanto; in qualunque luogo.

Whiting, (uáitin(g) *s.*, bianco di Spagna; (itt.) merlano *m.*: pesce affine al merluzzo.

Whitish, (uáitisc) *ag.*, bianchiccio, biancastro.

Whitishness, (uáitisc-nes) *s.*, albore *m.*, colore bianchiccio.

Whitleather, (uítledör) *s.*, cuoio bianco; tirante *m.*: parte tendinosa del collo dei grossi quadrupedi.

Whitlow, (uítlo(u) *s.*, (med.) paterecio *m.*; (veter.) infiammazione del piede del bestiame — **Whitlow**-*grass*, (bot.) draba: sorta di crescione.

Whitmonday, (uítmŏnde) *s.*, lunedì delle Pentecoste.

Whitsour, (uítsaur) *s.*, specie di mela.

Whitsun, (uítsön) *ag.*, delle Pentecoste (generalmente composto).

Whitsunday, (uitsŏnde) *s.*, Pentecoste *f.*, domenica della Pentecoste.

Whitsuntide, (uítsöntaid) *s.*, settimana della Pentecoste; Pentecoste *f.*

Whittle, (uít(ö)l) *s.*, piccolo coltello.

to **Whittle,** (uít(ö)l) *v. a.* e *n. r.*, tagliare, tagliuzzare; affilare; (fig.) ridurre gradatamente; tagliare un pezzo di legno con un coltello.

Whittle, (uít(ö)l) *s.*, mantellina *f.* (da donna).

Whitworth-ball, (uítuörs bool) *s.*, (mil.) proiettile da fucile (inventato da Sir J. Whitworth).

Whitybrown, (uáitibraun) *oppure* **whitey-brown,** *ag.*, grigiastro.

to **Whiz,** (uís) *v. n. r.*, fischiare, sibilare (del vento, di una palla); ronzare.

Whiz, (uís) *s.*, sussurro *m.*, sibilo *m.* (di una palla, p. e.), fischio *m.*, ronzìo.

Whizzing, (uísin(g) *ag.*, sibilante, fischiante, ronzante.

Whizzingly, (uísin(g)li) *av.*, sibilando, fischiando, ronzando.

Who, (hu) *pron. rel.*, chi, *nomin.* che, il quale, la quale, ecc. (nom. **who,** gen. **whose,** dat. **whom,** *to* **whom,** acc. **whom**) — *The ladies* **who** *were there,* le signore che erano là — *As* **who** *should say,* come chi dicesse.

Who, (hu) *pron. interr.*, chi? — **Who** *goes there?* chi va là? — **Who** *has done that?* chi ha fatto ciò? — **Who** *is that gentleman?* chi è quel signore?

Whoa, (hó(u)a) *inter.*, ferma! (dei cocchieri ai cavalli).

Whoever, (huévör) *pron.*, chiunque, qualunque persona; chicchessia.

Whole, (hó(u)l) *ag.*, completo, tutto, intero; sano, intatto; in salute, vegeto, robusto; non danneggiato; perfetto (**whole** in moltissimi casi ha lo stesso significato di **all,** tutto; p. es.: **all the night,** *opp.* **the whole night,** tutta la notte) — **Whole**-*blood,* (legge) discendenti degli stessi antenati — **Whole**-*hoofed,* con lo zoccolo intiero — **Whole**-*length,* in tutta la grandezza; (belle arti) a figura intiera — **Whole**-*meal,* farina di grano — **Whole**-*note,* (mus.) nota molto lunga; semibreve.

Whole, (hó(u)l) *s.*, l'intero, il tutto *m.*, totale *m.*, complesso *m.*; sistema completo — *On the* **whole,** in complesso — *Upon the* **whole,** tutto considerato, tutt'insieme.

Wholeness, (hó(u)lnes) *s.*, totalità *f.*, integrità *f.*

Wholesale, (hó(u)lse(i)l) *s.*, vendita all'ingrosso; grosso *m.*; massa *f.* — **Wholesale** *and detail,* vendita all'ingrosso e al minuto — *By* **wholesale,** all'ingrosso, in quantità.

Wholesale, (hó(u)lse(i)l) *ag.*, che compra o vende all'ingrosso; del commercio all'ingrosso; (fig.) in grande quantità, esteso, non distinto — *To buy* **wholesale** *and sell retail,* comprare all'ingrosso e vendere al minuto.

Wholesale, (hó(u)lse(i)l) *av.*, all'ingrosso, in grande quantità.

Wholesome, (hó(uls(ö)m) *ag.*, (scand.) salutare, salubre; sano; benefico, utile, morale; vantaggioso, conveniente — **Wholesome**-*food,* cibo sano — **Wholesome**-*advice,* consigli salutari — **Wholesome** *doctrine,* dottrina sana.

Wholesomely, (hó(u)ls(ö)mli) *av.*, sanamente, salubremente; beneficamente; vantaggiosamente.

Wholesomeness, (hó(u)ls(ö)mnes) *s.*, qualità sana o salutare; salubrità *f.*; utilità *f.*; moralità *f.*

Wholly, (hó(u)li) *av.*, interamente, completamente, totalmente, esclusivamente.

Whom, (huum) *pron. rel.*, cui, che, il quale, la quale, ecc. (l'accusativo e dativo di **who**) — *The lady* **whom** *you see,* la signora che vedete — *To* **whom** *did you give it?* a chi lo deste? — *From* **whom?** da chi?

Whomsoever, (humso(u)évör) *pron. indef.*, chiunque, qualunque persona — *To* **whomsoever** *you may address yourself,* a chiunque voi vi rivolgiate.

to **Whoop,** (huup) *v. n. r.*, gridar forte, schiamazzare, urlare; aizzare gridando.

Whoop, (huup) *s.*, urlo *m.*, grido forte, clamore *m.*, grido di guerra — *The Indian war* **whoop,** il grido di guerra dei selvaggi del Canadà.

Whooping-cough, (húpin(g) cof) *oppure* **hooping cough,** *s.*, (med.) tosse canina.

to **Whoot,** (hút) *v. n. r.*, (si dice più *to* **hoot**), gridare come il gufo; dar la baia.

to **Whop,** (uóp) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **beat** nel senso di colpire, battere); cadere improvvisamente.

Whopper, (hópör) *s.*, (fam.) grossa bugia.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ð** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*: **(i)** muta avanti alla *a* e *o*: **(ð)** suono fra **ö** e *e*: **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Whore, (hoor) *s.*, (meglio **fast woman**), meretrice *f.*, prostituta *f.*; adultera *f.* *to* **Whore,** (hoor) *v. n. r.*, (meglio *to* **have sexual intercourse with**), fornicare; prostituirsi; (eccles.) praticare l'idolatria. **Whoredom,** (hóordom) *s.*, (si dice più **fornication**), fornicazione *f.*; prostituzione *f.*; (eccles.) idolatria *f.* **Whoremonger,** (hóormöngör) *s.*, (meglio **fast man**), libertino *m.*, fornicatore *m.* **Whoring,** (hóorin(g) *s.*, fornicazione *f.*; (eccles.) idolatria *f.* **Whorish,** (hóorisc) *ag.*, incontinente, impudico, lussurioso. **Whorishness,** (hóorisc-nes) *s.*, lussuria *f.*, impudicizia *f.*; carattere di meretrice. **Whorl,** (uŏrl) *s.*, giro di spirale di una cellula univalva; ago di bussola; (bot.) verticillo *m.* **Whorled,** (uŏrld) *s.*, (bot.) che ha verticilli. **Whort,** (hört) *opp.* **whortleberry,** *s.*, (bot.) mora *f.*, prugnola di rovo, l'arbusto ed il frutto. **Who's,** (huus) *s.*, (bot.) *contraz.* di **who is,** chi è. **Whose,** (huus) *pron. pers.*, (gen. di **who**), di cui, del quale, della quale, ecc. — *The gentleman* **whose** *horse you see*, il signore di cui vedete il cavallo. **Whose,** (huus) *pron. interr.* di chi — **Whose** *book is this?* di chi è questo libro? **Whosesoever,** (huso(u)évör) *opp.* **whoso,** *pron.* di chiunque, di qualunque persona. **Whosoever,** (huso(u)évör) *pron.*, chiunque, qualunque persona, chicchessia.

to **Whur,** (uŏr) *v.n.r.*, (si dice più *to* **whir**), ronzare, fare rumore d'ali; pizzicare la *r*; ringhiare. **Whur,** (uŏr) *s.*, (si dice più **whir**), suono di un corpo che passa nell'aria con molta velocità; giro *m.*; volteggio *m.*; fretta *f.* **Whurt,** (uŏrt) *s.*, (bot.) mora *f.*, prugnola di rovo.

Why, (uái) *av.*, perchè, per quale ragione (interr.); perciò — **Why** *do you go out?* perchè uscite? — **Why** *don't you speak?* perchè non parlate? — **Why** *have you not called upon me?* perchè non siete venuto a visitarmi? — **Why** *not?* perchè no? — *Nor can I tell* **why,** non saprei dirne la ragione. **Why,** (uai) *inter.*, ebbene! eh! ma! in fede mia! come! **Why,** (uái), *s.*, causa *f.*, ragione *f.*, perchè *m.* — **Why** *so*, per quale ragione, perchè; espressione di malcontento, di disprezzo — *That is* **why** questo è il motivo. **W. I.,** abbrev. di **West Indies,** Indie occidentali; **West Indian,** indiano occidentale.

Wick, (uích) *s.*, stoppino di candela, lucignolo *m.*

Wicked, (uích(ö)d) *ag.*, malvagio, cattivo, triste; maligno; peccaminoso; immorale; infestato — *Fearful* **wicked,** empio — *The* **wicked,** i malvagi — *There is no peace for the* **wicked,** non vi è pace per i malvagi. **Wickedly,** (uích(ö)dli) *ag.*, malvagiamente, empiamente, perversamente, con cattiveria. **Wickedness,** (uích(ö)dnes) *s.*, malvagità *f.*; perversità *f.*; cattiveria *f.*; vizio *m.*; immoralità *f.*; azione malvagia. **Wicken,** (uích(ö)n) *opp.* **wicken-tree,** *s.*, (bot.) sorbo degli uccellatori: albero delle pomacee. **Wicker,** (uíchör) *s.*, vinco *m.*, vimine *m.*; paniere di vimini; ramoscello adoperato come marca. **Wicket,** (uíchet) *s.*, (franc.) sportello *m.*, portello *m.*, usciolino *m.*, (al giuoco del cricket) sbarre su cui il giuocatore dirige la palla — **Wicket-***gate*, (*poet*) cancello di giardino in campagna — **Wicket-***keeper*, (al giuoco del cricket) giuocatore, che sta dietro le sbarre. **Wicking,** (uíchin(g) *s.*, materiale per stoppini. **Wicliffite,** (uích-lifait) *op.* **wickliffite,** *s.*, seguace di John Wicliffe, protestante del secolo XIII.

Wide, (uáid) *ag.*, largo, ampio vasto, esteso; spazioso; grandissimo; capace; remoto, lontano — **Wide-***skirted*, a grandi falde; esteso — *Far and* **wide,** da ogni banda — *Throw the window* **wide** *open*, spalancate la finestra — *The* **wide, wide** *world*, il vastissimo mondo. **Wide,** (uáid) *av.*, lontano, a distanza, largamente, affatto — **Wide-***spread*, immenso, esteso. **Wide-awake,** (uáideué(i)ch), *ag.* e *s.*, ben sveglio, all'erta, pronto; cappello basso a bordi rialzati. **Widely,** (uáidli) *av.*, largamente, ampiamente, molto.

to **Widen,** (uáid(ö)n) *v. a. e n. r.,* allargare, estendere, accrescere; aprire, allargarsi, estendersi.

Wideness, (náidnes) *s.,* larghezza *f.,* grandezza *f.,* ampiezza *f.*

Widgeon, (uídg(i)ön) *s.,* (ornit.) folaga *f.*; specie di anitra.

Widow, (uído(u) s., vedova *f.* — **Widow-***hunter,* corteggiatore di vedove — **Widow-***wail,* (bot.) camelia — *The Merry* **Widow,** La Vedova Allegra: titolo di una famosa operetta di Franz Lehar.

to **Widow,** (uído(u) *v. a. r.,* vedovare, privare, spogliare di.

Widower, (uído(u)er) *s.,* vedovo *m.*

Widowerhood, (uído(u)örhuud) *s.,* vedovanza (di uomo).

Widowhood, (uído(u)hud) *s.,* vedovanza *f.* (di donna).

Width, (uíds) *s.,* larghezza *f.,* ampiezza *f.,* estensione — *It is three feet in* **width,** ha tre piedi di larghezza.

to **Wield,** (uíild) *v. a. r.,* dirigere, amministrare; maneggiare; brandire; tenere, portare — *To* **wield** *the sceptre,* portare lo scettro.

Wieldable, (uíildeb(ö)l) *ag.,* che si può dirigere; maneggevole.

Wielder, (uíildör) *s.,* chi amministra o dirige.

Wieldless, (uíildles) *ag.,* non maneggevole.

Wife, (uáif) *s.,* moglie *f.*; donna di età matura.

Wifehood, (uáifhud) *s.,* stato della donna maritata.

Wifeless, (uáifles) *ag.,* senza moglie *f.,* celibe.

Wifelike, (uáiflaich) *ag.,* donnesco.

Wig, (uígh) *s.,* parrucca *f.*

Wigan, (uíghen) *s.,* specie di canevaccio adoperato per foderare.

Wigeon, (uíg(i)ön) *s.,* (ornit.) folaga *f.*: specie di anitra.

Wigged, (uíghd) *ag.,* imparruccato.

Wight, (uáit) (si dice più **human being**), (ant.) essere soprannaturale; essere umano; momento *m.,* istante *m.*

Wigmaker, (uíghme(i)chör) *s.,* parrucchiere *m.*

Wigwam, (uíghuem) *s.,* capanna indiana, tugurio di selvaggio.

Wild, (náild) *ag.,* selvaggio; abitante le foreste; errante; selvaggio, sanguinario; non coltivato, selvatico (di animali); deserto; turbolento, furioso; violentemente agitato; violento, disordinato; sconsiderato, irascibile, irragionevole, stravagante; sfrenato; incauto; pazzo, furioso; scomposto; fantastico — **Wild-***boar,* (zool.) cinghiale — **Wild-***born,* nato selvaggio — **Wild-***cherry,* (bot.) ciliegio della Virginia) — **Wild-***fire,* fuoco greco, fuoco fatuo; lampo senza tuono; (med.) risipola; specie di malattia eruttiva; (veter.) malattia del bestiame — **Wild-***fowl,* uccelli selvaggi, uccelli acquatici — **Wild-***goose,* (ornit.) oca selvatica — **Wild** *goose chase,* impresa inutile — **Wild-***honey,* miele vergine — **Wild-***indigo,* (bot.) la *Baptisia tinctoria*; pianta delle papilionacee — **Wild-***land,* terra incolta, terra deserta — **Wild** *oats,* (bot.) avena sterile — **Wild** *service tree,* (bot.) sorbo dei boschi; albero delle rosacee — *To lead one a* **wild** *goose chase,* tenere uno a bada con belle promesse — *To ride the* **wild** *mare,* dondolarsi sull'altalena.

Wilderness, (uíldö(r)nes) *s.,* deserto *m.,* luogo selvatico, aperto; solitudine *f.*; scena di disordine o confusione.

Wilding, (náildin(g) *ag.,* (si dice più **growing wild, wild**), selvaggio, selvatico.

Wilding, (náildin(g) *s.,* pianta selvatica; frutto di pianta selvatica.

Wildly, (náidli) *av.,* selvaggiamente, ferocemente, selvaticamente; impetuosamente; disordinatamente; negligentemente; stravagantemente.

Wildness, (náildnes) *s.,* selvatichezza *f.,* ferocia *f.*; stato selvatico; impetuosità *f.*; sfrenatezza *f.*; sregolatezza *f.*; pazzia *f.,* furore *m.*; disordine *m.*

Wile, (náil) *s.,* (si dice più **trick**), furberia *f.,* astuzia *f.,* malizia *f.*

Wilful, (uílful) *opp.* **willful,** *ag.,* (Amer.) intenzionale, meditato; governato dalla volontà, ostinato, caparbio, inflessibile — **Wilful** *murder,* omicidio volontario.

Wilfully, (uílfuli) *av.,* ostinatamente, caparbiamente, meditatamente.

Wilfulness, (uílfulnes) *s.,* ostinazione *f.,* caparbietà *f.*; premeditazione *f.* — *A fit of* **Wilfulness,** un accesso di caparbietà.

Wiliness, (uáilines) *s.,* astuzia *f.,* furberia *f.,* sottigliezza *f.*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˊ accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ô** suono della *eu* francese in *heure,* **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono fra **ö e e**; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e e i*:

Wilk, (uílch) *op.* **whelk,** *s.*, (med.) pustola *f.*; protuberanza eruttiva.

Will, (uíl) *s.*, volontà *f.*, volere *m.*, arbitrio *m.*; piacere *m.*; desiderio *m.*; brama *f.*; intenzione *f.*; disposizione *f.*; (legge) volontà *f.*, testamento *m.* — *At* **will** opp. *at pleasure*, a piacimento — *To bear one good* **will,** voler bene ad uno — *To have one's* **will,** ottenere ciò che uno desidera — *With a* **will,** zelantemente.

to **Will,** (uíl) *v.a.r*, volere; volere fortemente; avere intenzione, uno scopo, un desiderio di; essere ansioso di; legare, lasciare per testamento — *Heaven* **will** *it so*, il Cielo lo vuole — *That* **will** *do*, basta, non ne voglio più.

Will, (uíl) *v. n. r.*, volere; desiderare, esprimere un desiderio, decidere; aver voglia.

Will, (uíl) *v. aus. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **would**), volere, dovere, dover accadere; (**will** messo innanzi ad un verbo esprime volontà nella prima persona; nelle altre due persone, **will** esprime solamente azione futura) — *I* **will** *go*, voglio andare, andrò — *It* **will** *rain*, pioverà — *What* **will** *be*, **will** *be*, quel che sarà, sarà — *Whether one* **will** *or no*, volere o non volere — *You* **will** *go*, voi andrete — *That I* **will** *not, I do not*, ciò che non voglio, non faccio — **Will** *you take a glass of punch?* volete un bicchiere di ponce — *We* **will** *do it anyhow*, noi faremo ciò ad ogni costo.

Willet, (uílet) *s.*, (in Amer.) (ornit.) uccello affine al beccaccino.

Willing, (uílin(g) *ag.*, volenteroso, disposto, inclinato; premuroso, pronto — **Willing**-*hearted*, (si dice più **well-disposed**), ben disposto, che acconsente — *With a* **willing** *mind*, di buon grado.

Willingly, (uílin(g)li) *av.*, volentieri, di buon grado, premurosamente — *Very* **willingly,** molto volontieri.

Willingness, (uílin(g)nes) *s.*, buona volontà, inclinazione *f.*, disposizione *f.*, buon volere: compiacenza *f.*, acconsentimento *m.*

Willow, (uílo(u) *s.*, (bot.) salice *m.* — **Willow**-*gall*, galla di salice — **Willow**-*herb*, (bot.) epilobio: pianta delle enoteree — **Willow**-*moth*. (entom.) specie di tignuola — **Willow**-*pattern*, disegno per oggetti di porcellana eseguito in color azzurro scuro — **Willow**-*wren* oppure **willow** *warbler*, (ornit.) specie di capinera — *Weeping* **willow**, salice piangente — *There a* **willow** *grows astant a brook that shows his hoar leaves in the glassy stream*, colà cresce un salice attraverso un ruscello, le bigie sue foglie specchiansi nell'acqua.

Willowed, (uílo(u)d) *ag.*, abbondante in salici, piantato di salici,

Willowy, (uílo(u)i) *ag.*, coperto di salici; simile a un salice.

Willy, (uíli) *s.*, macchina per strigare e nettare la lana.

to **Wilt,** (uílt) *v. a.* e *n. r.*, fare appassire, fare avvizzire; cominciare ad appassire, avvizzirsi.

Wilt, (uílt) seconda persona singolare del verbo **will**, volere.

Wilton carpet, (uílt(ö)n cárpet) *s.*, qualità speciale di tappeto fabbricato a Wilton.

Wily, (uáili) *ag.*, astuto, furbo, scaltro, fino — *A* **wily** *opponent*, un avversario astuto.

Wimble, (uímb(ö)l) *s.*, (scand.) foratoio *m.*, succhiello *m.*, trapano a mano.

Wimbrel, (uímbrel) *s.*, (ornit.) uccello affine al chiurlo.

Wimple, (uímp(ö)l) *s.*, indumento di seta o di tela coprente il collo, il mento e parte della faccia portato dalle signore, ora solo da qualche ordine di monache.

to **Wimple,** (uímp(ö)l) *v.a.* e *n.r.*, coprire il collo e parte del viso con seta o tela·pieghettare; bendare gli occhi; (si dice più *to* **hood wink** nel senso di infinocchiare).

to **Win,** (uín) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **won**), vincere; guadagnare; ottenere; guadagnare con fatica; sopraffare; attrarre; cattivarsi; indurre — *To* **win** *back*, riacquistare, riguadagnare — *To* **win** *a young lady's affection*, cattivarsi l'affetto di una signorina — *To* **win** *money at play*, vincere danari al giuoco — *To* **win** *one's heart*, cattivarsi l'animo d'i uno — *To* **win** *in a canter*, vincere facilmente.

to **Win,** (uín) *v.n.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **won**); vincere (al giuoco, al lotto); vincere, trionfare — *To* **win** *on* opp. *upon*, prevalere, conquistare, guadagnare terreno — *To* **win** *one's spurs*, guadagnarsi gli speroni (guadagnare con merito).

Win, (uín) *s.*, successo *m.*, vittoria *f.*

---

to **Wince,** (uins) *v.n.r.*, (ted.) chinarsi, arretrarsi (per evitare un colpo o del dolore); accasciarsi, trasalire; calcitrare (dei cavalli).

Wincer, (uínssör) *s.*, chi retrocede, chi trasalisce; animale che tira calci.

Wincey, (uínsi) *s.*, mezzalana *f.* (tessuto).

Winch, (uínte) *s.*, manubrio *m.*, manovella *f.*; macchina per sollevare; calcio *m.* (di cavalli).

Winch, (uínte) *v. n. r.*, tirar calci (di cavalli).

Winchester, (uíncestör) *s. n. pr.*, Winchester *f.*: città capitale dell'Hampshire — **Winchester**-*goose*, (fam.) malattia venerea.

Wind, (uínd) *s.*, vento *m.*; respiro *m.*; alito *m.*; aria mossa artificialmente; polmoni *m. pl.*, modulazioni di strumento a fiato, aria impregnata di odore animale; cosa vana, insignificante; sospiro *m.* — **Wind**-*broken*, dal respiro corto, bolso — **Wind**-*dropsy*, (med.) idropisia ventosa — **Wind**-*egg*, uovo imperfetto — **Wind**-*flower*, (bot.) anemone: pianta delle ranuncolacee — **Wind**-*furnace*, fornace a vento — **Wind**-*gall*, (veter.) schienella: tumore nelle giunture di un cavallo — **Wind**-*gauge*, anemometro: strumento per misurare la forza del vento — **Wind**-*hatch*, (min.) apertura di miniere — **Wind**-*instrument*, (mus.) strumento a fiato — **Wind**-*pump*, pompa a vento — **Wind**-*rode*, (mar.) ancorato in faccia al vento; portato al vento della marea — **Wind**-*row*, (agr.) filare di fieno sparso per farlo seccare; margine verde di un campo; filare di torba per farla seccare — **Wind**-*sail*, (mar.) manica a vento, ventilatore — **Wind**-*shake*, difetto nel legno — **Wind**-*shaked*, sbattuto, agitato dal vento — **Wind**-*tight*, impermeabile all'aria — *A gust of* **wind**, un colpo di vento — *Angels of the* **wind**, angeli del vento — *Between* **wind** *and water*, (mar.) a fior d'acqua — *Down the* **wind**, verso la rovina o la decadenza — *How the* **wind** *blows*, condizione di affari — *In the* **wind's** *eye*, proprio verso il vento — *The four* **winds**, i quattro punti cardinali — *The* **wind** *is in that quarter*, il vento soffia da quella parte — *To carry the* **wind**, portare il naso al vento (di cavalli) — *To preach to the* **winds**, (fig.) predicare al deserto — *To raise the* **wind**, procurare denaro; aumentare le spese; accrescere le risorse — *To take* opp. *to have the* **wind**, avere il vantaggio; esercitare una stretta sorveglianza — *To take the* **wind** *out of one's sails*, ingannare — *To take* opp. *to get* **wind**, divulgarsi, diventare pubblico — *Twas but the* **wind** *or the car rattling over the stony street*, non era che il vento od un carro strepitante sulla strada acciottolata.

to **Wind,** (uáind) *v.a.r.*, scoprire, fiutare, ventilare; seguire fiutando; far correre, far correre a perdifiato un cavallo — *To* **wind** *a ship*, (mar.) girare un bastimento.

to **Wind,** (uáind) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **wound**), soffiare, suonare soffiando — *To* **wind** *the horn*, suonare il corno.

to **Wind,** (uáind) *v.a.ir.*, (*imp.* e *part. pass.*) **wound**), girare, far girare; girare attorno ad un asse, arrotolare, annaspare; dare forma di una palla a; circondare; insinuare; far cambiare di volontà (Il verbo *to* **wind,** può essere seguito dalle particelle *of, out, up*, ecc.) — *To* **wind** *off*, svolgere — *To* **wind** *out*, districare — — *To* **wind** *up*, avvolgere in gomitolo; caricare un orologio; portare ad una conclusione, condurre a fine un affare; accordare uno strumento; rendere molto teso — *To* **wind** *a road*, seguire una via — *Every night at 10 o'clock, I* **wind** *up my watch*, ogni sera alle dieci carico il mio orologio.

to **Wind,** (uáind) *v.n.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **wound**), girare, cambiare; attorcigliarsi, avvitiochiarsi; arrotolarsi; serpeggiare, essere a spirale; avere una superficie intrecciata; prendere una via tortuosa — *To* **wind** *up*, venire ad una conclusione, finire.

Windage, (uíndig(e) *s.*, (mil.) differenza fra il calibro di cannone e la circonferenza della palla; influenza del vento nel lancio di un proiettile.

Windbag, (uíndbegh) *s.*, tasca gonfiata dal vento; (nelle superstizioni) tasca venduta dalle fate ai marinai, la quale aprendola si credeva producesse un vento favorevole; fanfarone *m.*; vano pretendente.

Windbound, (uíndbaund) *ag.*, (mar.) ritenuto dai venti contrari.

Windeu, (uáind(ö)d) *ag.*, che gira, attorciglia — *Long* **winded** *business*, affare lungo.

Winder, (uáindör) *s.*, arcolaio *m.*, aspo.

to **Winder,** (uáindör) *v.a.r.*, vagliare (il grano); farsi aria col ventaglio.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere, aa, ee, ii, uu un solo suono lungo; ö suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; (i) muta avanti alla a e o; (ö) suono fra ö e e; i stampato in nero ha suono tra e e i;

Windfall, (uíndfool) *s.*, frutto caduto; fortuna inaspettata; cosa gettata a terra dal vento.

Windfallen, (uíndfoolen) *ag.*, gettato a terra dal vento.

Windfight (uindfait) *s.*, (gergo mil.), falso allarme.

Windhover, (uindhóvör) *s.*, (*ornit.*) gheppio *m.*: specie di falco.

Windiness, (uíndines) *s.*, tempo ventoso; flatulenza *f.*; ventosità *f.*

Winding, (uáinding) *s.*, girante; avvolgentesi; sinuoso; curvo — **Winding**-*stairs*, scala a chiocciola.

Winding, (uáindin(g) *s.*, giro *m.*, sinuosità *f.*, serpeggiamento *m.*; (*mar.*) chiamata col fischio del maestro d'equipaggio — **Winding**-*engine*, (*min.*) argano per sollevare minerali da una miniera — **Winding**-*sheet*, sudario, lenzuolo — **Winding**-*tackle*, (*mar.*) grosso paranco.

Windingly, (uáindin(g)li) *av.*, girando, serpeggiando, tortuosamente.

Windlass, (uíndlas) *s.*, (*scand.*) argano *m.*, mulinello *m.*, manubrio *m.*

Windless, (uíndles) *s.*, senza vento; calmo; trafelato.

Windmill, (uíndmil) *s.*, mulino a vento; pompa a vento; (*comm.*) cambiale di comodo — *To fight* (*to tilt at*) **windmills,** battersi contro mulini a vento.

Window, (uíndo(u) *s.*, finestra *f.*, vano *m.*, vetrata *f.*; (*comm.*) vetrina *f.*, mostra *f.* — **Window**-*blind*, gelosia, persiana — — **Window**-*curtain*, tenda, cortina — — **Window**-*frame*, intelaiatura di finestra — **Window**-*glass*, vetro di finestra — **Window**-*sash*, telaio di finestra — **Window**-*sill*, davanzale di finestra — *In the* **window,** (*comm.*) in vetrina — *The* **windows** *of heaven opened*, le cateratte del cielo s'aprirono — *To break the* **windows,** rompere i vetri — *To put something in the* **window,** mettere qualcosa in mostra — *To lower the* **window,** abbassare lo sportello (di un treno, tranvai ecc.).

Windowed, (uíndo(u)d) *ag.*, che ha finestre: avente diverse aperture.

Windoless, (-les) *ag.*, senza finestre.

Windpipe, (uíndpaip) *s.*, (*anat.*) trachea *f.*

Windscreen (-scrin) *s.*, paravento *m.*; (*autom.*) parabrezza *m.*

Windsor, (uíndsör) *s. n. pr.*, Windsor *f.*: città nel Derkshire — **Windsor**-*chair*, sedia di legno — **Windsor** *soap*, sapone profumato di Windsor.

Windward, (uínduord) *s.*, punto, direzione dove spira il vento — *To lay an anchor to the* **windward,** provvedere alla propria sicurezza.

Windward, (uínduerd) *av.*, verso il vento — *To get to* **windward,** prendere il sopravvento.

Windward, (uínduord) *ag.*, posto verso il vento.

Windy, (uíndi) *ag.*, ventoso; tempestoso; battuto dal vento; del vento; flatulento; vuoto; vano, ampolloso; verboso — *It is* **windy,** tira vento.

Wine, (uáin) *s.*, vino *m.* — **Wine**-*bag*, otre per vino — **Wine**-*bibber*, (*spreg.*) bevitore *m.* — **Wine**-*biscuit*, biscotto da vino — **Wine**-*cask*, botte da vino — **Wine**-*cellar*, cantina da vino — **Wine**-*cooler*, tino con ghiaccio per rinfrescare il vino — **Wine**-*glass*, bicchiere da vino — **Wine**-*grower*, viticultore — **Wine**-*measure*, misura pel vino — **Wine**-*merchant*, negoziante di vino — **Wine**-*press*, torchio da vino — **Wine**-*skin*, bottiglia di pelle per vino — **Wine**-*stone*, tartaro greggio — **Wine**-*vault*, cantina (deposito di vino); cantina (spaccio) — *Blackberry* **wine,** vino di more di rovo — *Good* **wine** *needs no bush*, (*prov.*) a buon vino non bisogna frasca, anche: un buon vino si raccomanda da sè — *The* **wine** *trade*, il mercato vinicolo — *When the* **wine** *is in the wit is out*, vino dentro, senno fuori — *to* **Wine,** *v. intr. r.* bere insieme (fra amici) qualche bottiglia; *v. tr. To* (*dine and*) **wine** *some one*, festeggiare qualcuno.

Winebibber, (uáinbibör) *s.*, beone *m.*, ubbriacone *m.*

Wine-growing, (-groing) *s.*, viticultura *f.*; *ag.* vinicolo.

Wineless, (uáinles) *ag.*, senza vino.

Wine-producing, (-produsing) *ag.*, vinifero.

Wing, (uin(g) *s.*, ala *f.*, (*teatr.*) quinte; (*aeron.*) gruppo; (*fort.*) estremità di un lavoro a corona; (*mil. e mar.*) ala; (*fig.*) volo *m.*, fuga *f.*; uccello *m.*; velocità f.; — **Wing** *and* **wing,** bastimento che veleggia davanti al vento con scopramare da ambo i lati — **Wing**-*case*, elitra, ala, custodia, cornea — **Wing** *commander*, (*aeron.*) comandante di gruppo — **Wing**-*footed*, dai piedi alati, veloce — **Wing**-*shell*, elitra — **Wing**-*span*, apertura di ali — **Wing**-*tip*, (*aeron.*) alerone — *On* opp. *upon the* **wing,** a volo, sulla strada — *To clip the* **wings,** tarpare le ali — *Under the* **wing** *of*, sotto l'ala di (protezione) — *Upon the* **wings** *of the wind*, sulle ali del vento.

Wing-shaped, (-sceped) *ag.* aliforme.

Wing-tip, *s.*, (*aeron.*) alerone *m.*

to **Wing,** (uín(g) *v. tr. r.*, fornire di ali; (*fig.*) prestare le ali; impennare; percorrere, traversare volando; ferire nell'ala — *To* **wing** *a flight*, spiccare il volo.

Winged, (uíngd) *ag.*, alato; veloce, rapido — *The* **winged** *victory*, la vittoria alata.

Wingless, (uín(g)les) *ag.*, senza ali; avente le ali rudimentali.

Winglet, (uín(g)let) *s.*, piccola ala.

to **Wink,** (uínch) *v. intr. r.,* chiudere momentaneamente gli occhi: battere le palpebre; ammiccare; strizzare l'occhio; fare l'occhiolino — *To* **wink** *at someone,* fare cenno coll'occhio ad uno, far l'occhiolino.

Wink, (uínch) *s.,* battito di palpebra, cenno con l'occhio, strizzatina d'occhio — **Wink** *a peep,* (*bot.*) pimpinella scarlatta — *In a* **wink,** in un batter d'occhio — *I didn't get a* **wink** *of sleep the whole night,* non ebbi un momento di riposo durante tutta la notte — *To give the* **wink** *to some one,* strizzare l'occhio, fare l'occhietto a qualcuno; prevenire — *Without a* **wink** *of the eyelid,* senza batter ciglio,

Winker, (uínchör) *s.,* chi fa cenno coll'occhio, chi fa l'occhiolino, chi ammicca.

Winking, (uínchin(g) *ag.,* che batte gli occhi, che chiude un occhio.

Winking, (uínchin(g) *s.,* ammicco *m.*; lo strizzare l'occhio; il chiudere un occhio — *Like* **winking,** (*fam.*) rapidamente; con gran vigore.

Winkingly, (uínchin(g)li) *av.,* ammiccando, battendo gli occhi.

Winkle-pin (uinclpin) *s.,* (*gergo mil.*) baionetta *f.*

Winner, (uínör) *s.,* vincitore *m.*

Winning, (uínin(g) *ag.,* vincente; attraente, affascinante — **Winning**-*post,* traguardo (alle corse).

Winnings, (uínin(g)s) *s. pl.,* guadagni *m. pl.,* profitti *m. pl.,* vincite *m. pl.*

Winningly, (uínin(g)li) *av.,* in modo attraente, simpaticamente.

to **Winnow,** (uíno(u) *v. tr. r.,* sventare le biade; stacciare; esaminare, discutere.

Winnower, (uíno(u)ör) *s.,* chi ventila, chi vaglia; critico *m.*; ventilatore *m.*; esaminatore *m.,* esaminatrice *f.*

Winnowing, (uíno(u)in(g) *ag.,* stacciatura *f.*; vagliatura *f.*; (*fig.*) critica *f.*; esame *m.*

Winsome, (uíns(ö)m) *ag.,* vivace; grazioso; attraente, allegro.

Winsomely, (uíns(ö)mli) *av.,* vivacemente; in maniera attraente; allegramente.

Winsomeness, (uíns(ö)mnes) *s.,* vivacità *f.,* allegrezza *f.,* graziosità *f.,* attrattiva *f.*

Winter, (uíntö(r) *s.,* inverno *m.* — *Hard* **winter,** duro inverno.

Winter, (uíntö(r) *ag.,* invernale — **Winter**-*apple,* mela d'inverno — **Winter**-*barley,* orzo d'inverno — **Winter**-*bloom,* (*bot.*) l'*Hamamelis virginica*: albero dell'America del Nord — **Winter**-*cherry,* (*bot.*) ciliegia di Spagna; arbusto d'ornamento con frutto rosso — **Winter**-*citron,* specie di pera — **Winter**-*cough,* bronchite cronica — **Winter**-*cress,* (*bot.*) barbarea: pianta delle crocifere — **Winter**-*crop,* semenzaio d'inverno — **Winter**-*fallow,* terra che si lavora in inverno — **Winter**-*garden,* giardino di inverno — **Winter**-*lodge,* opp. **winter**-*lodgment,*(*bot.*)gemma o bulbo che protegge l'embrione dei piccoli rampolli nell'inverno — **Winter**-*pear,* pera d'inverno — **Winter**-*quarters,* (*mil.*) quartieri d'inverno — **Winter** *resort,* stazione invernale — **Winter**-*solstice,* solstizio d'inverno — **Winter**-*sports,* sport invernali — **Winter**-*wheat,* frumento d'inverno — *To* **winter**-*ground,* proteggere piante con paglia — *To* **winter**-*kill,* far perire dal freddo.

to **Winter,** (uíntö(r) *v. tr.* e *intr. r.,* nutrire durante l'inverno; conservare durante l'inverno; svernare, passare l'inverno.

Winterberry,(uíntö(r)böri) *s.,*(*bot.*) il *Prinos*: pianta delle glicinee.

Winterer (uinterör) *s.* chi sverna, chi passa l'inverno.

Wintergreen, (uíntö(r)griin) *s.,* (*bot.*) pirola *f.*: pianta delle pirolacee; (*bot.*), gaulteria *f.*: pianta delle ericacee.

Wintering (uintering) *s.,* lo svernare; (*agr.*) aratura fatta prima dell' inverno.

Wintery, (uíntö(r)li) *av.,* invernale; freddo gelato.

Wintersbark, (uíntö(r)sba(r)ch) *s.,* (*bot.*) drimide aromatica.

Wintery, (uíntöri) *opp.* **wintry,** *ag.,* invernale, freddo; cupo; brumale.

Winy, (uáini) *ag.,* vinoso, di vino, che sa di vino.

Winze, (uíns) *s.,* (*scand.*) (*min.*) pozzo d'aereamento.

to **Wipe,** (uáip) *v. tr. r.,* strofinare, asciugare, nettare, pulire; cancellare — *To* **wipe** *away,* togliere, portar via — *To* **wipe** *off,* togliere — *To* **wipe** *off the dust,* spolverare — *To* **wipe** *out,* cancellare.

to **Wipe,** *v. rifl. r.,* asciugarsi, pulirsi — **Wipe** *your nose,* pulisciti il naso.

Wipe, (uáip), *opp.* **wiping** *s.,* asciugamento *m.,* strofinamento, il nettare; colpo di spugna.

Wiper, (uáipör) *s.,* asciugatore *m.,* pulitore *m.,* strofinatore *m.*; straccio *m.,* spugna *f.,* (*mecc.*) sporgenza su un albero di rotazione per sollevare materiali nelle fucine.

Wire, (uáir) *s.,* filo metallico *m.,* fil di ferro *m.*; telegramma *m.,* telegrafo *m.* — **Wire**-*bridge,* ponte in ferro — **Wire**-*edge,* orlo di rasoio — **Wire**-*fence,* barriera di reticolato — **Wire**-*gauze,* tela metallica per lampade di sicurezza ecc. — **Wire**-*grate,* grata di fili metallici — **Wire**-*heel,* (*veter.*), malattia del piede di un cavallo — **Wire**-*micrometer,* (*fis.*) micrometro con finissimi fili metallici — **Wire**-*puller,* chi fa muovere i fili dei burattini; intrigante occulto

— **Wire-***pulling*, il far muovere i fili dei burattini; influenza occulta — **Wire-***worker*, fabbricante di fili metallici — *Along the* **wire**, lungo la linea telegrafica — *Belt of* **wire**, reticolato — *Copper* **wire**, filo di rame — *It is he who pulls the* **wires**, è lui che tiene i fili, è lui l'intrigante. — *Special* **wire**, telegramma speciale.

to **Wire**, (uáir) *v. tr. r.*, legare con un filo metallico; applicare fili metallici; porre sopra un filo di ferro; prendere al laccio; telegrafare.

to **Wire**, (uáir) *v. intr. r.*, telegrafare — *I* **wired** *to him to come*, gli telegrafai di venire — *to* **Wire in**, *v. tr.*, chiudere (un terreno, un cortile ecc.) con inferriate; *v. intr.*, lavorare di buona lena.

to **Wiredraw**, (uáirdroo) (*imp.* **wiredrew**, *part. pass.* **wiredrawn**), *v. tr. ir.*, passare un metallo alla trafila; (*fig.*) allungare, assottigliare; sottilizzare — *To* **wiredraw** *a business*, tirare in lungo un affare.

Wiredrawer, (uáirdrooör) *s.*, chi trafila metalli.

Wiredrawing, (uáirdrooin(g) *s.*, il trafilare metalli.

Wiredrawn, (uáirdroon) *ag.*, trafilato, stiracchiato.

Wireless, (uáirles) *ag.*, senza fili — **Wireless** *concert*, concerto radiofonico — **Wireless** *receiving set*, apparecchio radio — **Wireless** *telegraphy*, telegrafia senza fili.

Wireless, *s.*, radiotelefonia *f.*, radiotelegramma *m.*, radio — *To sing on the* **wireless**, cantare alla radio.

to **Wireless**, *v. tr. r.*, radiotelegrafare.

Wirer, (uáirör) *s.*, (*caccia*) chi prende al laccio.

Wireworm, (uáiruo(r)m) *ag.*, (*entom.*) larva di clatere.

Wiriness, (uáirines) *s.*, l'essere di filo metallico; l'essere sottile e muscoloso; flessibilità *f.*

Wiry, (uáiri) *ag.*, di filo metallico, simile a filo metallico; sottile e muscoloso; flessibile.

Wisdom, (uísd(ö)m) *s.*, sapienza *f.*, saggezza *f.*; scienza *f.*, erudizione *f.*; prontezza d'intelligenza; sagacità *f.*; discernimento *m.* — **Wisdom-***tooth*, dente del giudizio — **Wisdom** *and goodness to the vile seem vile*, sapienza e bontà sono cose vili pel vile.

Wise, (uáis) *ag.*, saggio, savio; discreto, prudente; giudizioso; grave, istruito; pratico; abile; astuto; pio — **Wise-***hearted*, saggio; abile, destro — **Wise-***woman*, spirito, maga; (in Iscozia) levatrice — *It would not be* **wise** *to do it*, non sarebbe prudente farlo — *To be very* **wise**, avere fiore di senno — *To be* **wise**, avere giudizio — *The Wise Men of the East*, i Re Magi — *Word to the* **wise** *is enough*, (*prov.*) a buon intenditor poche parole.

Wise, (uáis) *s.*, maniera *f.*, modo di agire, guisa *f.* — *Corkscrew* **wise**, simile a un cavatappi.

Wiseacre, (uáise(i)cör) *s.*, sapientone *m.*

Wisely, (uáisli) *av.*, saggiamente; prudentemente; giudiziosamente.

to **Wish**, (uisc) *v. tr.* e *intr. r.*, desiderare, volere; augurare — *I* **wish** *you every happiness*, vi auguro ogni felicità — *I* **wish** *it to be so*, desidero che sia così — *I* **wish** *you were in my place*, vorrei che voi foste al mio posto — *I* **wish** *I had more time*, vorrei avere più tempo — *I* **wish** *I could come*, vorrei poter venire — *It were to be* **wished**, sarebbe a desiderare — *To* **wish** *some one every joy*, augurare a qualcuno tutte le gioie possibili — *We* **wish** *nobody ill*, non vogliamo del male a nessuno — *To* **wish** *for*, desiderare, volere, bramare (qualche cosa) — *I only* **wish** *for peace*, solo desidero la pace — *He* **wishes** *me to go*, egli vuole (desidera) che io vada.

Wish, (uisc) *s.*, desiderio *m.*, voto *m.*, augurio *m.* — **Wish-***bone* opp. **wishing-***bone*, (*anat.*) osso forcuto nel petto di un volatile — **Wish-***maiden*, (*mit.*) (*scand.*) valkiria — *To express a* **wish**, esprimere un voto, un desiderio — *You shall have your* **wish**, il vostro desiderio sarà esaudito.

Wisher, (uísc(i)ör) *s.*, chi desidera, chi augura — *Well* **wisher**, chi augura del bene.

Wishful, (uísc-ful) *ag.*, desideroso, bramoso; desiderabile, bramabile.

Wishfully, (uísc-fulì) *av.*, con desiderio, avidamente.

Wishfulness, (uísc-fulnes) *s.*, bramosia *f.*; (si dice di più **desire** nel senso di desiderio).

Wishing, (uíscin(g) *s.*, desiderio; auguri *m. pl.* — **Wishing-***bone*, (*anat.*) osso forcuto nel petto dei volatili — **Wishing** *of all employments is the worst*, di tutti gli impieghi il peggiore è desiderare.

Wishwash, (uísc-uosc) *s.*, (si dice di più **slop**), bevanda debole, leggera.

Wishywashy, (uísciuosci) *ag.*, (si dice di più **very thin**), debole, leggero.

Wisp, (uísp) *s.*, manciata di paglia, strofinaccio di paglia.

Wist, (uíst) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **wit**, sapere (poco usato).

Wistaria, (uistéeria) *s.*, (*bot.*) glicine *m.*

Wistful, (uístful) *ag.*, pensoso, attento, cogitabondo; melanconico; ardente di desiderio — *Half* **wistful**, melanconico.

Wistfully, (uístfuli) *av.*, pensosamente; attentamente, ardentemente; melanconicamente.

Wistfulness, (uístfulnes) *s.*, melanconia *f.*; l'essere attento, pensoso, cogitabondo.

Wistiti, (uístiti) *opp.* **ouistiti**, *s.*, (S. Amer.) (zool.) ouistiti *m.*: piccola scimmia dell'America del Sud.

Wistonwish, (uíst(ö)nuisc) *s.*, (N. Amer. Ind.) (in ingl. **prairie dog**), (zool.) specie di roditore.

to **Wit**, (uít) *v.n.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **wist**), (si dice *to* **know**), sapere; (all'infinito) cioè, ossia.

Wit, (uít) *s.*, spirito *m.*; arguzia *f.*, sapere *m.*, intelligenza *f.*, intelletto *m.*; sagacità *f.*, senso *m.*; immaginazione *f.*; sottigliezza *f.*; uomo di spirito, genio *m.*; umorista *m.*; (*pl.*) buon senso — *At one's* **wit's** *end*, all'ultimo espediente — *Full of* **wits**, pieno di motti spiritosi — *Out of one's* **wits**, fuori di senno — *The five* **wits**, i cinque sensi — *To be at one's* **wit's** *end*, non sapere più che pesci pigliare — *A* **wit** *with dunces and a dunce with* **wits**, le stupidità d'un spiritoso e le spiritosaggini di uno stupido — *Wilt thou show the whole wealth of thy* **wit** *in an instant?* vuoi tu provare in un istante tutta la forza del tuo spirito?

Witch, (uítc) *s.*, strega *f.*, maliarda *f.*, maga *f.*; (fig.) donna vecchia e brutta; donna affascinante — **Witch**-*ball*, massa di erbe intrecciate nelle steppe della Tartaria — **Witch**-*finder*, scopritore di streghe (nella persecuzione del XVII secolo).

Witch, (uítc) *op.* **twig**, *s.*, ramo *m.*; (bot.) olmo *m.*: specie di albero — **Witch**-*elm*, (bot.) olmo montano — **Witch**-*hazel*, (bot.) anamelide di Virginia.

Witchcraft, (uítc-craft) *s.*, magìa *f.*, sortilegio *m.*, stregoneria *f.*; potenza sovrannaturale; (fig.) fascino *m.*, influenza irresistibile.

Witchery, (uítc(i)öri) *opp.* **witchcraft**, *s.*, magìa *f.*; incanto *m.*, fascino.

Witching, (uítciu(g) *ag.*, (si dice più **bewitching**), magico; affascinante.

Witenagemot, (uítenegemot) *opp.* **witan**, *s.*, assemblea nazionale d'Inghilterra al tempo dei Sassoni, prima della conquista.

With, (uíth) *prep.*, con, presso; fra; per mezzo, attraverso, da, di, a; **with** esprime vicinanza, accordo, connessione; in contrasto; dal lato di; immediatamente dopo; possedente; rispetto a; simile; che si mostra, in uso — **With** *a loud voice*, ad alta voce — **With** *all my heart*, di tutto cuore — **With** *child*, incinta — **With** *open arms*, a braccia aperte — **With** *the Romans*, presso i Romani — *Away* **with** *you!* andatevene! *Covered* **with** *snow*, coperto di neve — *Down* **with** *the tyrant!* abbasso col tiranno! — *Pleased* **with**, contento di — *The man* **with** *grey hair*, l'uomo dai capelli grigi — *To struggle* **with** *adversity*, lottare contro l'avversità — *What shall I do* **with** *it?* che ne faccio? — *Written* **with** *a steel pen*, scritto con una penna di acciaio.

Withamite, (uísemait) *s.*, (min.) withamite *f.*: specie di epidoto di Scozia.

to **Withdraw**, (uisdróo) *v.a.ir.*, (*imp.* **withdrew**, *part. pass.* **withdrawn**), ritirare, ritrarre, levare; ritrattare, richiamare — *To* **withdraw** *a charge*, ritirare un'accusa.

to **Withdraw**, (uisdróo) *v. n. ir.*, (*imp.* **withdrew**, *part. pass.* **withdrawn**), ritirarsi, andarsene, uscire — *He* **withdrew** *his forces*, egli ritirò le sue truppe.

Withdrawal, (uisdróoel) *s.*, ritiro *m.*; ritrattazione *f.*; rinuncia *f.*; richiamo *m.*

Withdrawer, (uisdróoör) *s.*, chi ritira, ritoglie, si ritratta.

Withdrawing, (uisdróoin(g) *ag.*, recedente — **Withdrawing**-*room*, (si dice **drawing room**), salone.

Withdrawment, (uisdróoment) *s.*, il ritirare; ritiro *m.*, ritrattazione *f.*; rinuncia.

Withdrawn, (uisdróon) *part. pass.* del verbo *to* **withdraw**, ritirare.

Withe, (uíd) *opp.* **withy**, *s.*, vimine *m.*, vinco; legatura con vimini — **Withe**-*rod*, (bot.) viburno.

to **Withe**, (uíd) *opp. to* **withy**, *v. a. r.*, legare con vimini.

Withed, (uísd) *ag.*, legato con vimini.

to **Wither**, (uíder) *v. a. r.*, fare avvizzire, appassire, raggrinzire, disseccare; guastare; danneggiare, distruggere, fare avvizzire i frutti.

to **Wither**, (uíder) *v. n. r.*, appassire, avvizzire, dissecarsi; raggrinzarsi, accartocciarsi; perdere il vigore e la freschezza; deperire.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(é)** suono tra *ö e e*: **i** stampato in **nero** ha suono tra *e e i*;

Witherband, (uídörbend) *s.*, arcione *m.* (di sella).

Withered, (uídörd) *ag.*, appassito, vizzo, sfiorito; disseccato, raggrinzato.

Witheringly, (uídörin(g)li) *av.*, disseccando, in maniera che tende ad appassire.

Witherite, (uídörait) *s.*, (min.) witherite *f.*: carbonato di barite naturale.

Withers, (uídörs) *s. pl.*, garrese *m.*: giuntura delle spalle del cavallo — **Wither-*wrung***, ferito nel garrese.

Withheld, (uishéld) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **withhold**, ritenere, impedire.

to **Withhold,** (uishó(u)ld) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **withheld**), ritenere, trattenere; reprimere; rifiutare, impedire, arrestare.

Withholder, (uishó(u)ldör) *s.*, chi ritiene; reprime, rifiuta, impedisce; detentore.

Withholdment, (uishó(u)ldment) *s.*, il ritenere, il trattenere, il reprimere; rifiuto *m.*; l'impedire, l'arrestare.

Within, (uissín) *prep.*, dentro, entro, in, nel; fra; a un dipresso; non molto tempo dacchè — **Within** *a month*, entro un mese — **Within** *an inch of his life*, essere in un grande pericolo — **Within** *my reach*, alla mia portata — **Within** *the limits*, entro i limiti.

Within, (uissín) *av.*, dentro, di dentro; nell'interno, in casa; nella mente — *Empty* **within,** vuoto di dentro — *From* **within,** dal di dentro — *Is Mr. B.* **within?** (*op.* **in?**) è in casa il signor B.?

Without, (uissáut) *prep.*, fuori, fuori di, al di fuori; senza, senza di, a meno di — **Without** *day*, senza la data per un'altra adunanza — **Without** *doubt*, senza dubbio — **Without** *the town*, fuori della città — *To do* **without** *a thing*, fare a meno di una cosa.

Without, (uissáut) *av.*, fuori, al di fuori, esternamente, esteriormente; all'infuori — *A fine house* **without,** una bella casa al di fuori.

Without, (uisáut) *cong.*, (si dice più **unless**), a meno che, eccetto che.

to **Withsay,** (uissé(i) *v. a. r.*, (si dice *to* **contradict**), contradire, negare.

to **Withstand,** (uissténd) *v. a.* e *n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **withstood**), resistere a, reggere; opporsi; opporre resistenza — *To* **withstand** *the assault*, reggere l'assalto.

Withstander, (uissténdör) *s.*, chi resiste, regge, ricaccia; oppositore *m.*

Withstood, (uisstúd) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **withstand,** resistere.

Withvine, (uísuain) *oppure* **withwine,** *s.*, (bot.) gramigna *f.*

Withwind, (uísuind) *s.*, (bot.) vilucchio *m.*, convolvolo *m.*

Withy, (uísi) *s.*, specie di salice; vimine *m.*, verghetta; corda di vimini.

Withy, (uísi) *ag.*, fatto di vimini; simile a vimine; flessibile e forte.

Witless, (uítles) *ag.*, senza spirito, senza intelligenza; scimunito, scervellato; stupido, sciocco; pazzo.

Witlessly, (uítlesli) *av.*, stupidamente, sconsideratamente, storditamente.

Witness, (uítnes) *s.*, testimonio *m.*, testimonianza *f.*, prova *f.*; evidenza *f.*, segno *m.*, indice *m.*; testimone *m.*; (legge) chi sottoscrive un atto; — **Witness-*box***, posto del testimonio — **Witness** *for the defence*, testimonio a scarico — *Eye* **witness,** testimonio oculare — *In* **witness** *where of*, in testimonianza di che — *To call to* **witness,** chiamare in testimonio — *To challenge a* **witness,** rifiutare un testimonio.

to **Witness,** (uítnes) *v. a. r.*, fare da testimonio, per l'autenticità; essere testimone; sottoscrivere.

to **Witness,** (uítnes) *v. n. r.*, testificare; provare, far testimonianza.

Witney blanket, (uítne blénchet)) *s.*, coperta di qualità superiore fatta a Witney nella contea di Oxford.

Witted, (uít(ö)d) *ag.*, (usato in parole composte) di spirito: che ha l'ingegno acuto, svegliato.

Witticism, (uítissism) *s.*, arguzia *f.*, concetto spiritoso, frizzo *m.*

Wittily, (uítili) *av.*, argutamente, satiricamente, spiritosamente.

Wittiness, (uítines) *s.*, acutezza d'ingegno, acume *m.*, spirito *m.*

Wittingly, (uítin(g)li) *av.*, scientemente, pensatamente, a bello studio.

Witty, (uíti) *ag.*, spiritoso, arguto, ingegnoso, sarcastico, satirico; umoristico.

Wives, (uáivs) *s.pl.*, di **wife,** mogli *f.pl.* — — **Wives** *may be merry and yet honest too*, le donne possono essere allegre e oneste a un tempo.

to **Wive,** (uáiv) *v. a.* e *n. r.*, (si dice *to* **marry**), ammogliare; ammogliarsi, sposarsi.

Wiving, (uáivin(g) *s.*, (si dice **marriage**), matrimonio *m.*; scelta di una moglie.

Wiver, (uáivör) *opp.* **wivern,** *opp.* **wyren,** *s.*, (arald.) dragone *m.*

Wizard, (uíserd) *s.*, mago *m.*, stregone *m.*, maliardo; scongiuratore *m.*

Wizen, (uísen) *ag.*, duro, secco e raggrinzito; appassito.

to **Wizen,** (uísen) *v. a. r.*, (si dice più *to* **shrivel**), appassire, disseccare; raggrinzire.

Wk., abbrev. di **week,** settimana.

W. long., abbrev. di **west longitude,** longitudine occidentale.

W. N. W., abbrev. di **west-north-west,** ovest nord ovest.

Woad, (uó(u)d) *s.*, (bot.) guado: pianta delle crocifere da cui si estrae un bel colore azzurro; (bot.) ginestra dei tintori, pianta della famiglia del loto — **Woad**-*mill*, macina da triturare e preparare le materie coloranti.

Woaded, (uó(u)d(ö)d) *ag.*, tinto in azzurro, preparato con colore azzurro.

Woe, (uó(u) *opp.* **grief,** *s.*, dolore *m.*, pena *f.*, miseria *f.*, grande calamità — **Woe**-*worn*, addolorato.

Woe, (uó(u) *inter.*, guai! — **Woe** *is me!* me infelice! — **Woe** *worth the day!* disgraziato quel giorno!

Woe, (uó(u) *ag.*, triste, afflitto, sfortunato, misero.

Woebegone, (uó(u)begon) *ag.*, addoloratissimo, immerso in guai.

Woful, (uó(u)ful) *opp.* **woeful,** *ag.*, (pers.) dolente, afflitto, mesto; (cosa) triste, infelice, funesto; malvagio, vile, basso.

Wofully, (uó(u)fuli) *op.* **woefully,** *av.*, miseramente, crudelmente; tristemente; estremamente.

Wofulness, (uó(u)fulnes) *opp.* **woefulness,** *s.*, dolore *m.*, afflizione *f.*, pena *f.*; tristezza *f.*; miseria *f.*, calamità *f.*, infortunio *m.*

Wold, (uó(u)ld) *s.*, foresta *f.*; campagna rasa; pianura; bassa collina; duna *f.*; regione montuosa.

Wolf, (vulf) *s.*, (*pl.* **wolves**) (zool.) lupo *m.*; (med.) ulcera maligna che viene alle gambe; (fig.) persona rapace, ingorda — **Wolf**-*dog*, (zool.) cane da pastore — **Wolf**-*fish*, (itt.) lupo di mare — **Wolf**-*net*, tramaglio — **Wolf's** *bane*, (bot.) aconite; specie di ranuncolacea; arnica montana — **Wolf's**-*claw* oppure **wolf's**-*foot*, (bot.) licopodio: musco terrestre — **Wolf's**-*peach*, (bot.) pomodoro — *She* **wolf,** lupa — *To cry* **wolf,** gridare al lupo, dare un falso allarme — *To keep the* **wolf** *from the door*, prendere per fame.

to **Wolf,** (vulf) *v.a.r.*, (si dice più *to* **devour ravenously**), mangiare come un lupo; divorare voracemente.

Wolfish, (vúlfisc) *ag.*, di o da lupo, vorace, ingordo; (in Amer.) affamato.

Wolfishly, (vúlfisc-li) *av.*, da lupo, ingordamente, voracemente.

Wolfkin, (vúlfchin) *opp.* **wolfling,** *s.* lupicino *m.*

Wolfram, (vúlfrem) *opp.* **wolframine,** *opp.* **wolframite,** *s.*, (ted.) (min.) wolfram *m.*: minerale composto di tungstato di ferro e manganese.

Wolverene, (vúlvöriin) *opp.* **wolverine,** *s.*, (zool.) volverone *m.*: il *Gulo buscus*, piccolo mammifero dell'America.

Woman, (vúmen) (*pl.* **women**) *s.*, donna *f.*; moglie *f.*; cameriera *f.*; persona timida — **Woman**-*born*, nato da donna — **Woman**-*built*, fabbricato da donne — **Woman**-*grown*, diventata donna — **Woman**-*hater*, nemico delle donne — **Woman** *of the world*, donna pratica del mondo; donna che frequenta la società; donna maritata — **Woman**-*vested*, (si dice più **dressed like a woman**), vestito da donna — *A childless* **woman,** donna senza prole — *A cranky* **woman,** donna capricciosa, emancipata — *A dowdy* **woman,** una donna male in arnese — *A gay* **woman,** una donna allegra — *To play* opp. *to act the* **woman,** piangere, commuoversi — *Who can read a* **woman?** chi può comprendere una donna? — **Woman** *thy vows are traced in sand*, donna, i tuoi giuri sono scritti sulla sabbia.

Womaned, (vúmend) *ag.*, accompagnato od unito con una donna.

Womanish, (vúmenisc) *ag.*, donnesco, muliebre; effeminato.

Womankind, (vúmencaind) *s.*, il bel sesso, le donne; (fam.) donne di servizio.

Womanlike, (vúmenlaich) *ag.*, da donna; femminile, donnesco.

Womanliness, (vúmenlines) *s.*, stato, condizione, indole della donna; femminilità *f.*

Womanly, (vúmenli) *av.*, di donna, donnesco, femminile.

Womb, (vum) *s.*, utero *m.*, matrice *f.* — **Womb**-*brother*, fratello uterino.

to **Womb,** (vum) *v.a.r.*, racchiudere, contenere; tenere segreto.

Wombat, (vómbet) *s.*, (zool.) fascolomo *m.*, mammifero dei marsupiali.

Women, (vímin) *s.pl.*, donne *f.pl.* — **Women's** *rights*, diritti delle donne — **Women** *are shrewd, short and tall*, tutte le donne sono astute.

Won, (uón) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **win,** guadagnare.

Wonder, (uóndö(r) *s.*, meraviglia *f.*, sorpresa *f.*, stupore *m.*, miracolo *m.*, prodigio *m.*; cosa meravigliosa, portento *m.*; ammirazione *f.* — **Wonder**-*struck*, meravigliato, trasecolato — **Wonder**-*wounded*, sorpreso, meravigliato — *The seven* **wonders** *of the world*, le sette meraviglie del mondo — *To promise* **wonders,** promettere mari e monti.

Wonder, (uóndö(r) *av.*, meravigliosamente, sorprendentemente.

to **Wonder,** (uóndö(r) *v.n.r.*, meravigliarsi, stupirsi, ammirare; provare dubbio o curiosità — *To* **wonder** *at*, meravigliarsi di — *I do not* **wonder** *at anything*, non mi meraviglio di niente — *I* **wonder** *what that is*, vorrei sapere che cosa è questo.

Wonderer, (uóndörör) *s.*, chi si meraviglia.

Wonderful, (uóndö(r)ful) *ag.*, meraviglioso, portentoso, stupendo, prodigioso — **Wonderful** *memory*, memoria portentosa.

Wonderful, (uóndö(r)ful) *av.*, meravigliosamente.

Wonderfully, (uóndö(r)fuli) *av.*, meravigliosamente, stupendamente.

Wonderfulness, (uóndö(r)fulnes) *s.*, qualità meravigliosa; natura sorprendente; stranezza *f.*

Wondering, (uóndörin(g) *ag.*, meravigliato.

Wonderingly, (uóndörin(g)li) *av.*, con meraviglia.

Wonderland, (uóndörlend) *s.*, terra delle meraviglie.

Wonderment, (uóndörment) *s.*, (si dice più **astonishment**), stupore *m.*, ammirazione *f.*; portento *m.*

Wondrous, (uóndr(ö)s) *ag.*, meraviglioso, stupendo; strano.

Wondrous, (uóndr(ö)s) *av.*, meravigliosamente, prodigiosamente; eccessivamente.

Wondrously, (uóndr(ö)sli) *av.*, meravigliosamente, stupendamente; stranamente.

Wondrousness, (uóndr(ö)snes) *s.*, l'essere meraviglioso, prodigioso, strano.

Wonga, (uónga) *s.*, (örnit.) il *Leucosarcia picata*, grande piccione dell'Australia.

Wongshy, (uón(g)sci) *opp.* **wongsky,** *s.*, (bot.) baccelli della Gardenia grandiflora contenenti un bel pigmento giallo.

Won't, (uónt) *contraz.* di **will not** — *I* **won't** *do it*, non voglio farlo.

Wont, (uónt) *ag.*, solito, avvezzo, abituato — *As he is* **wont,** come è solito.

Wont, (uónt) *s.*, (si dice più **custom, habit**), costume *m.*, uso *m.*, usanza *f.*

to **Wont,** (uónt) *v.n.ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **wont**), (si dice più *to* **be accustomed**), solere, essere avvezzo, usare.

Wonted, (uónt(ö)d) *ag.*, (si dice **customary**), ordinario, solito; abituale, usuale.

Wontless, (uóntles) *ag.*, (si dice **unaccustomed**), non abituato; non usato, non abituale.

to **Woo,** (vú) *v.a.r.*, (si dice *to* **court**), corteggiare, amoreggiare; chiedere con istanza, ricercare.

to **Woo,** (vú) *v.n.r.*, (si dice *to* **make love**), fare all'amore; sollecitare, cercare.

Wood, (vud) *s.*, bosco *m.*, foresta *f.*, selva *f.*; bosco *m.*, legno *m.*, legname *m.*; legna da bruciare; (mus.) strumenti di legno — **Wood**-*anemone*, (bot.) anemone dei boschi — **Wood**-*ant*, (entom.) formica dei boschi — **Wood**-*ashes*, ceneri di legna — **Wood**-*band*, i legni: parte dell'orchestra comprendente i flauti, i clarinetti, gli oboè ed i bassi — **Wood**-*bird*, uccello dei boschi — **Wood**-*bound*, circondato di siepi alte — **Wood** *cut*, incisione su legno — **Wood**-*cutter*, taglialegna; incisore in legno — **Wood**-*drink*, decozione di piante medicinali — **Wood**-*echo*, eco dei boschi — **Wood**-*engraver*, incisore in legno — **Wood**-*engraving*, incisione in legno — **Wood**-*fretter*, tarlo: insetto o verme che rode il legno — **Wood**-*grouse*, (ornit.) gallo di brughiera — **Wood**-*hole*, deposito di legname — **Wood**-*house*, luogo di riparo pel legname; casa di legno — **Wood**-*layer*, piantone di siepe — **Wood**-*lock*, (mar.) chiave del timone — **Wood**-*lot*, (in Amer.) terreno in cui si fa legna — **Wood**-*louse*, (entom.) cento gambe — **Wood**-*mite*, (ent.) tarlo del legno — **Wood**-*mouse*, (zool.) topo dei campi — **Wood**-*nightshade*, (bot.) dulcamara — **Wood**-*nymph*, driade, ninfa dei boschi — **Wood**-*offering*, (relig.) offerta di legna — **Wood**-*oil*, olio di certi alberi adoperato come vernice — **Wood**-*opal*, (mil.) silice opale — **Wood**-*pavement*, pavimento di blocchi di legno — **Wood**-*puceron*, (entom.) piccolo insetto del

---

ŏ) nelle terminazioni **sc(ŏ)n, (ŏ)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ȯ,** *ö* accentato; **i̇,** *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc,** *sc* in *sciegliere*; **(g)e,** *g* dolce; **gh,** *g* duro; **s** suono dolce come in *casa*, eccetto avanti alla *r*.

legno — **Wood**-*quest*, (ornit.) colombo selvatico — **Wood**-*rick*, (in Amer.) catasta di legna — **Wood**-*roof*, opp. **wood**-*ruff*, (bot.) l'Asperula odorante — **Wood**-*sage*, (bot.) calamandrea selvatica; pianta molto amara — **Wood**-*screw*, vite metallica per legni — **Wood**-*shock*, (zool.) martora del Canadà — **Wood**-*skin*, grande canotto degli indiani della Guiana — **Wood**-*soot*, fuliggine di legna — **Wood**-*sorrel*, (bot.) acetosella — **Wood**-*spite*, (ornit.) picchio — **Wood**-*stamp*, blocco di legno inciso per stampare figure su tessuti — **Wood**-*stone*, (min.) legno pietrificato — **Wood**-*tar*, pece di legno — **Wood**-*tin*, (min.) varietà di cassiterite — **Wood**-*wax*, oppure **wood**-*waxen*, (bot.) ginestra dei tintori: la Genista tinctoria — **Wood**-*work*, lavoro in legno; tutta la parte di una costruzione che è in legno — **Wood**-*worm*, tarlo — **Wood**-*wren*, (ornitol.) troglodito dei boschi — *Drawn from the* **wood**, tirato dalla botte — *Dye* **woods**, legnami da tinta — *Indian* **wood**, legno santo — *In the* **wood**, in botte — *Natural seasoned* **wood**, legno seccato dall'aria — *Raft of* **wood**, zattera di legno.

to **Wood**, (vud) *v.a.r.*, (si dice *to* **supply with wood**), fornire di legna.

Woodbine, (vúdbain) *s.*, (bot.) madreselva *f.*, caprifoglio *m.*

Woodchat, (vúdcet) *s.*, (ornit.) gazza africana.

Woodchuck, (vúdc(i)öch) *s.*, (zool.) piccolo roditore dell'America che scava la terra.

Woodcoal, (vúdco(u)l) *s.*, carbone di legna.

Woodcock, (vúdcoch) *s.*, (ornit.) beccaccia *f.*; (fig.) semplicione *m.* — **Woodcock**-*shell*, specie di conchiglia — *Springes to catch* **woodcocks**, arti da ingannare i semplicioni.

Woodcraft, (vúdcraaft) *s.*, arboricultura; caccia nei boschi.

Wooded, (vúd(ö)d) *ag.*, boschivo.

Wooden, (vúd(ö)n) *ag.*, di legno; (fig.) rigido, duro, goffo; senza spirito, senza espressione — **Wooden**-*clock*, orologio con parte del macchinario e cassa in legno — **Wooden**-*shoes*, (zoccali) vecchio soprannome dato ai francesi — **Wooden**-*spoon*, cucchiaio di legno — **Wooden**-*wedge*, bietta.

Woodiness, (vúdines) *s.*, l'essere boscoso.

Woodland, (vúdlend) *s.*, terreno boscoso; terreno con alberi.

Woodland, (vúdlend) *ag.*, relativo ai boschi; silvano.

Woodlark, (vúdla(r)ch(*s.*, (ornit.) allodola piccola, mattolina.

Woodman, (vúdmen) *s.*, guardiaboschi, guardia forestale, abitatore delle foreste; taglialegna *m.*

Woodpecker, (vúdpechör) *s.*, (ornit.) picchio *m.* — *The* **woodpecker** *tapping the hollow beech-tree*, il picchio batte col becco il vecchio faggio.

Woodpigeon, (vúdpig(i)ön) *s.*, (ornit.) colombo selvatico.

Woodreeve, (vúdriiv) *s.*, ispettore dei boschi: delle foreste.

Woodrock, (vúdroch) *s.*, (min.) asbesto *m.*

Woodwale, (vúdue(i)l) *s.*, (ornit.) picchio verde.

Woodwort, (vúduört) *s.*, (bot.) specie di pianta.

Woody, (vúdi) *ag.*, boscoso; di boschi; legnoso, di legno; silvano; (bot.) con struttura di legno — **Woody**-*fibre*, opp. **woody**-*tissue*, fibra, tessuto legnoso — **Woody**-*nightshade*, (bot.) dulcamara.

Wooer, (vúör) *s.*, corteggiatore *m.*, amante *m.*, vagheggino *m.*, pretendente.

Woof, (vuf) *s.*, trama (dei tessitori); tessuto *m.*, stoffa *f.*

Wooing, (vúin(g) *ag.*, che corteggia, che amoreggia.

Wooing, (vúin(g) *s.*, (si dice più **courting**), corteggiamento *m.*, il fare la corte; il sollecitare.

Wool, (vul) *s.*, lana *f.*; sostanza simile alla lana; (bot.) fibra lanosa dei semi — **Wool**-*ball*, balla di lana — **Wool**-*bearing*, producente lana — **Wood**-*combing*, il cardare la lana — **Wool**-*dyed*, tinto in lana — **Wool**-*gathering*, il raccogliere ciuffi di lana sui cespugli e sulle siepi; (fig.) distrazione, sbadataggine — **Wool**-*grower*, allevatore di bestie da lana — **Wool**-*man*, mercante di lana — **Wool**-*mill*, mulino per lana — **Wool**-*staple*, mercato delle lane; fibra della lana — **Wool**-*stapler*, mercante in lana; chi sceglie le lane — **Wool**-*thistle*, (bot.) cardo erioforo — **Wool**-*trade*, commercio della lana — **Wool**-*tree*, (bot.) eriodendro — **Wool**-*winder*, imballatore di lana — *Great cry and little* **wool**, (prov.) molto fumo e poco arrosto — *Lamb's* **wool**, lana di agnello — *To beat the* **wool**, battere la lana.

to **Woold**, (vuld) *v.a.r.*, (oland.) (mar.) avvolgere attorno; avvolgere una fune attorno ad un albero.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ô** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ô)** suono fra *ö e e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e e i*;

Woolded, (vúld(ö)d) *ag.*, (mar.) legato attorno con funi.

Woolder, (vúldör) *s.*, lapazza *f.*: bastone adoperato per avvolgere attorno.

Woolding, (vúldin(g) *s.*, (mar.) l'avvolgere una fune attorno ad un albero; trinca *f.*: fune per legare un albero.

Woollen, (vúlen) *ag.*, fatto di lana; (fig.) villano, volgare — **Woollen**-*draper*, negoziante di panni — **Woollen**-*stockings*, calze di lana.

Woollen, (vúlen) *s.*, lana *f.*, tessuto di lana; (*pl.*) lanerie *f.pl.* — **Woolen**-*printer*, stampatore di lana — **Woollen**-*scribbler*, (mecc.) scardasso.

Woolliness, (vúlines) *s.*, qualità lanosa, stato velloso.

Woolly, (vúli) *ag.*, di lana, lanoso, vestito o coperto di lana; coperto di peluria; (bot.) lanoso; coperto di peli lanosi — **Woolly**-*but*, (bot.) eucalipto dell'Australia — **Woolly**-*haired*, dal pelo lanoso — **Woolly**-*head*, negro — **Woolly**-*indris*, opp. **woolly**-*lemur*, (zool.) scimmia del Madagascar — **Woolly**-*pastinum*, nome dato nell'India ad una specie di arsenico — **Woolly**-*rhinoceros*, (geol.) rinoceronte estinto.

Woolpack, (vúlpech) *s.*, balla, sacco di lana.

Woolsack, (vúlsech) *s.*, sacco per lana, (fig.) sedia del Presidente della Camera dei Lordi.

Woolsorter, (vúlsoortör) *s.*, persona che sceglie le lane.

Wooraly, (vúreli) *opp.* **woorali,** *s.*, (si dice più **curari**), curaro *m.*: veleno violentissimo.

Wootz, (vútz) *s.*, acciaio wootz, acciaio indiano.

Word, (uŏ(r)d) *s.*, parola *f.*, termine *m.*, voce *f.*; lettera *f.*, discorso *m.*, chiacchiera *f.*; comunicazione *f.*, informazione *f.*, messaggio *m.*; parola d'ordine, segnale *m.*, motto *m.*; ordine *m.*, ingiunzione *f.*; promessa *f.*, affermazione *f.*; (*pl.*) lingua *f.*; alterco *m.*, disputa *f.* — **Word**-*book op.* **dictionary**, dizionario — **Word**-*building*, composizione delle parole — **Word**-*catcher*, cavillatore — **Word**-*painter*, descrittore — **Word**-*painting*, descrizione vivida — **Word**-*picture*, descrizione vivida ed accurata — **Word**-*square*, quadrato di parole — **Word** *for* **word**, parola per parola — **Words** *in common use*, parole dell'uso comune — *Good* **word**, buona parola, raccomandazione — *In* **word**, a parole — *Not to keep one's* **word**, fare delle parole — *The* **Word** *(the Scriptures)*, (teol.) il Verbo — *To eat one's* **words**, ritrattare le proprie parole — *To have a* **word** *with a person*, conversare con alcuno — *To take one's* **word**, stare sulla parola — **Words** *are women, deeds are men*, le parole sono donne, i fatti uomini — **Words** *do not pay debts*, le parole non pagano debiti — *A* **word** *and a blow*, una parola ed uno schiaffo — *To give fair* **words** *and foul deeds*, predicar bene e razzolar male — *You have bereft me of all* **words**, m'avete tolta la parola.

to **Word,** (uö(r)d) *v.a.r.*, (si dice più *to* **express in words**), esprimere, redigere, stendere.

Worded, (uŏ(r)d(ö)d) *ag.*, espresso, in parole.

Wording, (uŏrdin(g) *s.*, l'esprimersi in parole; il redigere, redazione.

Wordless, (uŏ(r)dles) *ag.*, senza parole; muto, silenzioso.

Wordy, (uŏ(r)di) *ag.*, di parole; composto di parecchie parole; verboso, prolisso.

Wore, (uóor) *imp.* del verbo *to* **wear**, portare, indossare.

Work, (vö(r)ch) *s.*, lavoro *m.*, fatica *f.*; impiego *m.*, faccenda *f.*, bisogna *f.*; compito *m.*; affare *m.*; azione *f.*, atto *m.*; fatto *m.*; prodotto della natura o dell'arte; opere *f. pl.*, scritti *m. pl.*; ricamo *m.*; (*pl.*) fabbrica *f.*, stabilimento *m.*; (mecc.) risultato di una forza preponderante su di un'altra; (min.) minerale bruto; (teol.) doveri morali; (fort.) (*pl.*) mura *f. pl.*, trincee *f. pl.* — **Work**-*bag*, tasca da lavoro — **Work**-*box*, scatola da lavoro — **Work**-*day*, (si dice più **working-day**), giorno di lavoro — **Work**-*folk* oppure **work**-*folks*, operai — **Work**-*table*, tavola da lavoro — *A* **work** *without stain*, lavoro senza macchia — *Civil* **work**, lavoro urbano — *Department of Public* **works**, dipartimento dei lavori pubblici — *In full* **work**, in piena attività — *Open* **work**, ricamo a giorno — *Out of* **work**, senza lavoro, a spasso — *Piece of* **work**, lavoro — *To make sad* **work** *of*, mettere tutto in iscompiglio — *To set to* **work** opp. *to set on* **work**, usare, impiegare in qualche affare — *Every one is the son of his own* **works**, ciascuno è figlio delle proprie azioni.

to **Work,** (vö(r)ch) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **worked** op. **wrought**), quest'ultimo si adopera accennando ad un lavoro ar-

---

tistico) lavorare, preparare, funzionare; estrarre materiali; fare, produrre; far lavorare; compiere; mettere in funzione, mettere in attività; dirigere l'azione di; negoziare; amministrare, spingere, fare, formare; ricamare; purgare; far fermentare; (fam.) risolvere (un problema); liquidare. (Il verbo *to* **work** può essere seguito dalle particelle *into*, *out*, *up*, ecc.) — *To* **work** *into*, fare entrare, insinuare — *To* **work** *out*, operare, effettuare, condurre a termine; sciogliere un problema, pagare col lavoro — *To* **work** *up*, esaurire, lavorare, modellare, eccitare, agitare; utilizzare; impiegare, ampliare, elaborare, imparare collo studio — *To* **work** *a mine*, scavare una miniera — *To* **work** *a person's ruin*, cagionare la rovina di una persona — *To* **work** *with gold*, ricamare con oro — *He* **worked** *himself up into a fever*, egli si eccitò tanto che gli venne la febbre — *I am obliged to* **work** *out this debt*, io sono obbligato a lavorare per pagare questo debito.

to **Work,** (uŏ(r)ch) *v. n. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **worked,** *opp.* **wrought**), lavorare, faticare; essere occupato in qualche operazione; sforzarsi di ottenere; essere impiegato; tenere una situazione; essere operaio; funzionare, essere in attività, in movimento; agire, operare; prodursi, effettuarsi, influenzare; viaggiare; farsi strada laboriosamente; fermentare; fare effetto (di purganti, di medicinali); (fam.) succedere praticamente — *To* **work** *double time*, lavorare giorno e notte — *To* **work** *on* opp. *upon*, agire su, influenzare — *To* **work** *one's passage*, dare il proprio lavoro a bordo invece di pagare il passaggio — *To* **work** *out*, risultare in pratica — *To* **work** *to windward*, (mar.) veleggiare contro il vento — *To* **work** *up*, elevarsi, salire — *To* **work** *up into*, risultare in — *Over* **working,** lavorando troppo — *Don't* **work** *so hard*, non lavorate tanto — *The machine* **works** *well*, la macchina funziona bene.

Workable, (uŏ(r)cheb(ö)l) *ag.*, lavorabile.

Worker, (uŏ(r)chör) *s.*, lavoratore *m.*, lavoratrice *f.*; operaio *m.*: chi opera, effettua — *Jaded* **worker,** lavoratore snervato.

Workhouse, (uŏ(r)ch-haus) *s.*, asilo pei poveri.

Working, (uŏ(r)chin(g) *ag.*, che lavora, occupato; laborioso, industrioso; attivo; di lavoro — **Working**-*class*, classe lavoratrice — **Working**-*day*, giorno di lavoro; ore di lavoro del giorno; feriale; faticoso, usuale, comune — **Working**-*drawing*, (arch.) piano di un edifizio — **Working**-*man*, operaio, meccanico — **Working**-*party*, (mil.) soldati che fanno un lavoro straordinario — **Working**-*point*, (mecc.) punto di fatica.

Working, (uŏ(r)chin(g) *s.*, il lavorare, il funzionare; lavorazione *f.*: lavoro *m.*, fatica *f.*; fermentazione *f.*; movimento *m.*, operazione *f.*; il tenere in azione — **Working**-*off*, (tip.) il tirare, lo stampare.

Workless, (uŏ(r)chles) *ag.*, (si dice più **unemployed**), senza occupazione; senza lavoro, senza impiego.

Workman, (uŏ(r)chmen) *s.*, operaio *m.*: artefice *m.*

Workman, (uŏ(r)chmen) *ag.*, abile, eccellente (di artefice).

Workmanlike, (uŏ(r)chmenlaich) *ag.*, da bravo lavorante, ben fatto, bello, da perito artefice.

Workmanlike, (uŏ(r)chmenlaich) *av.*, abilmente, eccellentemente.

Workmanship, (uŏ(r)chmenscip) *s.*, abilità *f.*; arte dell'operaio; manifattura *f.*; abilità operativa; lavoro *m.*, oggetti fatti da un artefice.

Workroom, (uŏ(r)chrum) *s.*, laboratorio delle operaie.

Workshop, (uŏ(r)ch-sc(i)op) *s.*, laboratorio *m.*

Workwoman, (uŏ(r)chvumen) *s.*, lavoratrice *f.*; operaia *f.*

World, (uŏ(r)ld) *s.*, mondo *m.*, universo *m.*; esistenza *f.*, pianeta *m.*; la terra *f.*; grande divisione della terra; regione *f.*; esistenza attuale; mondo *m.*, sfera di esistenza; umanità *f.*, razza umana; popolo *m.*; pubblico; gente fra cui si vive; vita sociale; società *f.*; vita secolare; la società corrotta; maniera *f.pl.*, costumi *m.pl.*; usi *m.pl.*; corso di vita; corso di avvenimenti; cosa formante un tutto organico, microcosmo; sfera, dominio *m.*, regione *f.*; gran numero, grande quantità — **World**-*famous*, mondialmente famoso — **World**-*wearied*, stanco di questo mondo — *The fashionable* **world,** il bel mondo — *The learned* **world,** letterati — *How weary, stale, flat and unprofitable, seem to me all the uses of this* **world,** quanto mi sembrano

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ŏ** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(ŏ)** suono fra *ö* e *e*· **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

tediosi, rancidi, banali gli usi di questo mondo — *There is another and better* **world**, v'ha un altro mondo migliore — *The* **world** *is a woman's book*, il mondo è il libro delle donne — *This work-a-day dreary* **world**, questa vita triste e monotona.

Worldliness, (uŏ(r)ldlines) *s.*, mondanità *f.*; spirito mondano

Worldling, (uŏ(r)ldlin(g) *s.*, persona mondana, persona di carattere positivo.

Worldly, (uŏ(r)ldli) *ag.*, del mondo; umano; mondano; terreno; sordido — **Worldly**-*minded*, mondano — **Worldly**-*mindedness*, mondanità, carattere mondano — **Worldly**-*wise*, saggio secondo il mondo — *Be wisely* **worldly**, *be not* **worldly** *wise*, sii saggiamente mondano, non mondanamente saggio.

Worm, (uŏ(r)m) *s.*, verme *m.*, baco, verme intestinale; (fig.) verme della terra; essere misero, disprezzabile; rimorso *m.*; cosa in forma vermicolare; (anat.) nervo nella parte di sotto della lingua del cane; (mecc.) sorta di trapano a spirale per forare roccie molli; chiocciola *f.* (di vite); cavastracci *m.* (dei fucili); (chim.) tubo a spirale di un condensatore — *Book*-**worm**, tignuola; (fig.) uomo studioso — *Earth*-**worm**, lombrico — *Wood*-**worm**, tarlo.

Worm, (uŏ(r)m) *ag.*, di verme; prodotto da vermi — **Worm**-*cast*, piccola massa di terra che rigetta il lombrico — **Worm**-*eaten*, tarlato, roso dai vermi — **Worm** *eaten planks*, assi tarlate — **Worm**-*fence*, chiusura a zig zag — **Worm**-*fever*, (med.) febbre dei bambini — **Worm**-*grass*, (bot.) spigela marilandica: pianta vermifuga — **Worm**-*hole*, buco fatto dal verme — **Worm**-*like*, come verme; vermicolare, spirale — **Worm**-*powder*, (med.) polvere contro i vermi — **Worm**-*wheel*, vite perpetua — **Worm's** *meat*, cibo da vermi; cadavere, carogna.

to **Worm**, (uŏ(r)m) *v. a. r.*, minare, scalzare; togliere ad un cane il nervo sotto la lingua; cavare la carica ad un fucile; (mar.) riempire gli interstizi di una fune con filo sottile — *To* **worm** *oneself into*, insinuarsi — *To* **worm** *a secret out of a person*, cavare il verme dal naso, cavare il segreto ad uno.

to **Worm**, (uŏ(r)m) *v. n. r.*, strisciare, serpeggiare; insinuarsi.

Wormed, (uŏ(r)md) *ag.*, penetrato dai vermi; roso, tarlato.

Worming, (uŏ(r)min(g) *s.*, operazione di tagliare il nervo sotto la lingua di un cane; (mar.) il riempire gli interstizi di una fune; filo per riempire tali interstizi.

Wormseed, (uŏ(r)msiid) *s.*, nome di piante che hanno proprietà vermifughe; (bot.) santonina *f.*

Wormul, (uŏrmöl) *opp.* **wornal**, *opp.* **wornil**, *s.*, (veter.) tumore sul deretano del bestiame prodotto dalla puntura di un insetto.

Wormwood, (uŏ(r)mvud) *s.*, (bot.) assenzio *m.*: l'*Artemisia absinthium*; (fig.) amarezza *f.* — **Wormwood**-*pug*, (entom.) falena britannica.

Wormy, (uŏ(r)mi) *ag.*, verminoso, pieno di vermi.

Worn, (uó(r)n) *part. pass.* del verbo *to* **wear**, usato, logoro; stanco, esausto — **Worn**-*out*, consumato, logoro; stanco, esausto — *I am quite* **worn** *out*, sono proprio sfinito, andato.

Worried, (uŏrid) *ag.*, affaticato, stanco.

Worrier, (uŏriör) *s.*, seccatore *m.*, seccatrice *f.*; chi annoia.

Worriment, (uŏriment) *s.*, turbamento *m.*, ansietà *f.*, noia *f.*, fastidio *m.*

Worrisome, (uŏris(ö)m) *ag.*, (si dice più **troublesome**), annoiante, fastidioso.

to **Worrit**, (uŏrit) *v. a.* e *n. r.*, (si dice più *to* **worry**), (fam.) vessare, annoiare.

Worrit, (uŏrit) *s.*, (si dice più **worry**), (fam.) fastidio *m.*, noia.

to **Worry**, (uŏri) *v. a. r.*, annoiare; affaticare, stancare, stracciare coi denti, sbranare, stracciare, disturbare, vessare, perseguitare, — *The dog* **worried** *the sheep*, il cane sbranò la pecora.

to **Worry**, (uŏri) *v. n. r.*, turbarsi, confondersi, tormentarsi; sbranare — *To* **worry** *oneself before the time*, confondersi prima del tempo.

Worry, (uŏri) *s.*, perplessità *f.*, ansietà *f.*, sollecitudine *f.*; noia *f.*; tumulto *m.*, lo sbranare.

Worryingly, (uŏri-in(g)li) *av.*, noiosamente, tormentosamente.

Worse, (uŏ(r)s) *ag.*, (*compar.* di **bad** ed **ill**), peggiore, più cattivo, più tristo; inferiore; meno buono, meno perfetto; più malato; in posizione meno favorevole — **Worse** *and* **worse**, peggio che mai, di male in peggio.

Worse, (uŏ(r)s) *av.*, peggio, più male, in modo peggiore; più — *Rather* **worse,** un po' peggio.

Worse, (uŏ(r)s) *s.*, peggio *m.*; perdita *f.*; svantaggio *m.*, disfatta *f.*, stato inferiore; persona meno buona — *To go to the* **worse,** essere vinto, battuto — *So much the* **worse,** tanto peggio — *To be the* **worse** *for drink,* essere ubbriaco.

Worser, (uŏ(r)sör) *s.*, (si dice più **worse**), (fam.) peggio.

Worship, (uŏ(r)scip) *s.*, culto *m.*, adorazione *f.*; riverenza *f.*, rispetto *m.*; titolo di certi magistrati; Signoria Illustrissima; onori *m. pl.*, celebrazione *f.*; ossequio *m.*; ammirazione illimitata; eccellenza di carattere.

to **Worship,** (uŏ(r)scip) *v.a.r.*, adorare, rendere culto a; trattare con supremo rispetto; compiere le pratiche della religione; idolatrare, dedicarsi a.

to **Worship,** (uŏ(r)scip) *v. n. r.*, adorare, adorare Iddio; idolatrare; compiere le pratiche religiose.

Worshipful, (uŏ(r)scipful) *ag.*, rispettabile, onorevole; titolo onorifico di certi magistrati.

Worshipless, (uŏ(r)sciples) *ag.*, senza culto.

Worshipper, (uŏ(r)scipör) *s.*, adoratore *m.*, adoratrice *f.*, chi rende culto a.

Worst, (uŏ(r)st) *ag.*, (*superl.* di **bad** ed **ill**), pessimo, il più cattivo; il peggiore, il più incurabile; il più pernicioso o pericoloso; il più severo — *Our* **worst** *enemies are bad habits,* i nostri peggiori nemici sono le cattive abitudini.

Worst, (uŏ(r)st) *av.*, pessimamente, nel peggior modo; infimamente.

Worst, (uŏ(r)st) *s.*, il peggio *m.*, la peggio *f.*; l'estremità, l'infimo — *We are not the first who with best meaning have incurred the* **worst,** non siamo i primi che abbiamo avuto la peggio volendo far bene — *When things are at the* **worst** *they sometimes mend,* quando le cose giungono alla peggio, talvolta migliorano.

to **Worst,** (uŏ(r)st) *opp. to* **defeat,** *v.a.r.*; vincere, superare, disfare — *To be* **worsted,** avere la peggio.

Worsted, (vúst(ö(d) *s.*, filo di lana, lana filata, stame *m.*

Worsted, (vúst(ö)d) *ag.*, di filo di lana, fatto con lana filata — **Worsted** *stockings,* calze di lana.

Wort, (uŏ(r)t) *s.*, pianta *f.*, erba *f.*

Wort, (uŏ(r)t) *s.*, (chim.) saccarina estratta dall'orzo macinato.

to **Worth,** (uŏ(r)s) *v. n. r.*, (si dice *to* **become**), diventare, essere; usato solo nelle frasi — *Woe* **worth** *the day!* disgraziato quel giorno! — *Woe* **worth** *the man!* disgraziato uomo!

Worth, (uŏ(r)s) *ag.*, che vale, di valore; equivalente a; che possiede; possedente, meritevole, degno — **Worthies,** degni (in senso ironico) — *His horse is* **worth** *fifty pounds,* il suo cavallo vale cinquanta lire sterline — *It is not* **worth** *while,* non vale la pena — *That servant of yours is not* **worth** *his salt,* quel vostro servitore non vale il pane che mangia.

Worth, (uŏ(r)s) *s.*, valore *m.*, pregio *m.*; prezzo *m.*; sostanza *f.*, beni *m. pl.*; valore *m.*, merito *m.*, eccellenza *f.*, qualità di valore — *A man of* **worth,** un uomo di merito.

Worthily, (uŏ(r)sili) *av.*, degnamente, meritamente, eccellentemente.

Worthiness, (uŏ(r)sines) *s.*, valore *m.*; merito *m.*; eccellenza *f.*; dignità *f.*, virtù.

Worthite, (uŏ(r)sait) *s.*, worthite *f.*: specie di minerale bianco, trasparente.

Worthless, (uŏ(r)sles) *ag.*, senza valore; non valevole; senza carattere o virtù; senza dignità o eccellenza; indegno, spregevole; senza merito; non meritevole.

Worthlessness, (uŏ(r)slesnes) *s.*, mancanza di valore, di merito; bassezza *f.*, indegnità *f.*, viltà *f.*

Worthy, (uŏ(r)si) *ag.*, valevole, nobile, stimabile; meritevole di lode; meritevole; del valore di; conveniente — **Worthy** *of a better fate,* degno di miglior sorte — **Worthiest** *of blood,* (legge) preferenza dei figli maschi nella successione dei beni.

Worthy, (uŏ(r)si) *s.*, uomo illustre (usato talvolta iron.); (fam.) carattere *m.*, persona eccentrica.

to **Worthy,** (uŏ(r)si) *v.a.r.*, (si dice *to* **render worthy**), rendere degno; esaltare come eroe.

Would, (vud) *imp.* del verbo **will,** volere — **Would** *to God!* volesse Iddio!

Would-be, (vúd bi) *ag.*, che vorrebbe essere, che s'ingegna di essere, sedicente — *A* **would-be** *dandy,* un sedicente milord.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ð** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla **a e o**; **(ð)** suono fra **ö e e**; I stampato in **nero** ha suono tra **e** e **i**;

Would-be, (vúd bi) *s.*, pretensioso *m.*
Wouldn't (vúdent) *contraz.*, di **would not**, non vorrebbe.
Wound, (vund) *s.*, ferita *f.*; piaga *f.*, intaccatura d'albero; danno *m.*, offesa *f.* **pena d'amore** — *Light* **wound,** ferita leggera — *To dress a* **wound,** medicare **una ferita** — *To heal a* **wound,** guarire una piaga.
to **Wound,** (vund) *v. a.* e *n. r.*, ferire, piagare; (fig.) ferire, intaccare, danneggiare, offendere.
Wound, (váund) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **wind,** avvolgere,
Wounder, (vúndör) *s.*, feritore *m.*, feritrice *f.*
Wounding, (vúndin(g) *s.*, ferita *f.*, danno *f.*, ingiuria *f.*
Woundwort, (vúndwört) *s.*, (bot.) vulneraria *f.*: nome delle piante che si crede guariscano le ferite.
Wourali, (vúreli) *opp.* **woorari,** *s.*, (si dice più **curari**), curaro *m.*: veleno potentissimo.
Wove, (uó(u)v) *imp.* del verbo *to* **weave,** tessere — **Wove,** opp. **woven** *paper*, carta lucida.
Woven, (uó(u)ven) *part. pass.* del verbo *to* **weave,** tessere.
Wow wow, (váu váu) *s.*, (zool.) gibbone argenteo: scimmia della Malacca e delle isole di Sunda.
Wp., abbrev. di **Worship,** Signoria Illustrissima.
Wpful, abbrev. di **worshipful,** Signoria Illustrissima.
Wrack, (rech) *s.*, (poco usato) (si dice più **wreck**), rovina *f.*, distruzione; (bot.) alga; (bot.) zostera marina: pianta delle naiadee — *The world might go to and ruin* **wrack,** il mondo potrebbe andare alla rovina.
Wrack, (rech) *s.*, nuvole leggere.
Wrain-bolt, (ré(i)n bó(u)lt) *s.*, (mar.) caviglia per fissare le assi ai travi.
Wraith, (ré(i)s) *s.*, (scand.) apparizione *f.*; (in Iscozia), (in ingl. **ghost**), apparizione di un moribondo.
to **Wrangle,** (réngh(ö)l) *v.a.r.*, rissare, litigare, altercare; discutere, discutere pubblicamente — *They are always* **wrangling** *about that,* sempre discutono su questo.
Wrangle, (réngh(ö)l) *s.*, rissa *f.*, alterco *m.*, disputa *f.*, contesa *f.*
Wrangler, (rén(g)lör) *s.*, attaccabrighe, contenditore *m.*; schiamazzatore *m.*; (all'Università di Cambridge) studente che ha ottenuto uno dei primi posti all'esame di matematica — *Senior* **wrangler,** (all'Università di Cambridge) studente nel concorso di matematica.
Wranglership, (rén(g)lörscip) *s.*, onori conferiti.
Wranglesome, (réng(ö)ls(ö)m) *ag.*, contenzioso, rissoso.
Wrangling, (rén(g)lin(g) *s.*, rissa *f.*, alterco *m.*, disputa.
to **Wrap,** (rep) *v.a.ir.*, (*imp.* **wrapped,** *part. pass.* **wrapped** *op.* **wrapt**), avvolgere; inviluppare; circondare; celare avvolgendo; nascondere in un involto; coprire; rapire, trasportare (poco usato) — *To* **wrap** *a thing in a piece of paper,* involgere una cosa in un pezzo di carta — *To* **wrap** *one's self up in a cloak,* avvolgersi nel proprio mantello — **Wrapt** *silence,* silenzio estatico.
Wrap, (rep) *s.*, involto *m.*; coperta *f.*; mantello *m.*, scialle *m.*; tela da imballaggio.
Wrapper, (répör) *s.*, chi avvolge, avviluppa; involto *m.*, coperta; veste da camera; mantello *m.*
Wrapping, (répin(g) *ag.*, di involto, che serve ad avviluppare.
Wrapping, (répin(g) *s.*, involto *m.*, copertura; mantello *m.*, scialle *m.*; tela da imballaggio.
Wrasse, (res) *s.*, (itt.) labro *m.*: nome volgare di un gran numero di pesci acantotteri.
Wrath, (roos; *s.*, collera *f.*, ira *f.*, indignazione *f.*, esasperazione *f.* — *Come not within the measure of my* **wrath,** non incorrere nella mia collera.
Wrathful, (róosful) *ag.*, adirato, arrabbiato, furibondo — *To look* **wrathful,** aggrottar le ciglia.
Wrathfully, (róosfuli) *av.*, con collera. iratamente.
Wrathfulness, (róosfulnes) *s.*, collera *f.*, furore *m.*, ira *f.*
Wrathily, (róosili) *av.*, con collera.
to **Wreak,** (riich) *v. a. r.*, (si dice più *to* **execute,** *to* **inflict**), eseguire; infliggere; scagliare; lanciare.
Wreak, (riich) *s.*, (si dice più **vengeance**), vendetta *f.*, furore *m.*, collera *f.*, risentimento *m.*, furia *f.*
Wreath, (riis) *s.*, treccia *f.*, cordone *m.*, corona *f.*, ghirlanda *f.*, serto *m.*; festone *m.* — **Wreath** *of flowers,* ghirlanda di fiori.
to **Wreathe,** (riis) *opp. to* **wreath,** *v. a. r.*, intrecciare, attortigliare, avviticchiare. coronare, circondare.

---

to **Wreathe,** (riis) *opp. to* **wreath**, *v. a. r.*, intrecciarsi, attorcigliarsi, avviticchiarsi.

Wreck, (rech) *s.*, naufragio *m.*, bastimento naufragato, frantumi di nave naufragata; residui di un naufragio gettati sulla spiaggia; (fig.) distruzione *f.*, rovina *f.*, dissoluzione *f.*, rovine *m.pl.* — **Wreck**-*commission*, (legge) commissione d'inchiesta per un naufragio — **Wreck**-*master*, ufficiale che prende cura delle merci gettate sulla spiaggia dopo un naufragio — *To suffer* **wreck,** naufragare.

to **Wreck,** (rech) *v. a. r.*, far naufragare, gettare alla costa; (fig.) rovinare, distruggere; rovinare le mire di.

Wreckage, (réchig(e) *s.*, azione di naufragare; l'essere naufragato; resti di un naufragio.

Wrecker, (réchör) *s.*, pirata *m.*; ladro di mare; chi causa naufragio; chi trasporta i resti di un naufragio.

Wrecking-car, (réchin(g) caar) *s.*, (in Amer.) vagone di sgombro di linea ostruita.

Wren, (ren) *s.*, (ornit.) troglodito *m.*: specie di passeraceo — **Wren**-*boy*, ragazzo che con altri va a caccia dei troglodíti.

Wrench, (rentc) *s.*, storcimento violento; lo strappare dalle mani; sforzo violento; storcimento *m.*, slegatura *f.*; (arti e mestieri) madrevite *f.*; chiave per svitare.

to **Wrench,** (rentc) *v. a. r.*, strappare, togliere torcendo; storcere, torcere, forzare con violenza; mordere torcendo la testa; slogare, schiantare; (fig.) forzare colla violenza.

Wrenning, (rénin(g) *s.*, caccia al troglodito.

to **Wrest,** (rest) *v. a. r.*, torcere; strappare, tirare torcendo; torturare, violentare; falsare (il senso di una frase), pervertire; falsare la verità, il significato di — *To* **wrest** *out*, strappare via — *They* **wrested** *the piece of bread out of his hand*, gli strapparono il pezzo di pane dalla mano.

Wrest, (rest) *s.*, il torcere, lo strappare con forza; storcimento *m.*; violenza *f.*; (arti e mestieri) madrevite *f.*; chiave girante.

Wrester, (réstör) *s.*, chi strappa, leva torcendo o con violenza; chi storce o falsa il senso di una cosa.

to **Wrestle,** (réss(ö)l) *v. a.* e *n. r.*, lottare corpo a corpo; lottare; cercare di gettar giù uno facendogli il gambetto.

Wrestle, (réss(ö)l) *s.*, lotta *f.*; gara di lotta.

Wrestler, (résslör) anche ma meno usato **wrastler,** *s.*, lottatore *m.*, atleta.

Wrestling, (résslin(g) *s.*, lotta *f.*, combattimento *m.*, pugna *f.*

Wretch, (retc) *s.*, miserabile *m.*, misero *m.*, meschino *m.*, sciagurato *m.*, scellerato *m.*, vile *m.*, persona spregevole — *Little* **wretch**, povero piccolo, piccola creatura — *Poor* **wretch,** povero diavolo.

Wretched, (rétced) *ag.*, sfortunato, miserabile, povero; doloroso; triste, meschino; sprezzabile, vile, indegno, odioso, abbominevole; (fam.) molto incomodo — *He is a* **wretched** *low foreigner*, egli è uno straniero miserabile — *The* **wretched** *have no friends*, i miserabili non hanno amici.

Wretchedly, (rétcedli) *av.*, miseramente, vilmente; non abilmente.

Wretchedness, (rétcednes) *s.*, miseria *f.*, disgrazia *f.*; meschinità *f.*, bassezza *f.*, viltà *f.*

to **Wriggle,** (rígh(ö)l) *v. a. r.*, agitare torcendo, introdurre torcendo — *To* **wriggle** *one's self into*, insinuarsi.

to **Wriggle,** (rígh(ö)l) *v. n. r.*, torcersi, contorcersi come un'anguilla; muoversi, dimenarsi; (fig.) agire vilmente; ottenere con mezzi indegni — *To* **wriggle** *into*, ficcarsi dentro, internarsi — *To* **wriggle** *off*, (str. ferr.) uscire dalle rotaie, deragliare.

Wriggle, (rígh(ö)l *s.*, contorcimento *m.*

Wriggler, (rígh(ö)lör) *s.*, chi si contorce o si dimena; truffatore *m.*

Wriggling, (rígh(ö)lin(g) *s.*, il contorcersi; il dimenarsi.

Wright, (ráit) *s.*, artigiano *m.*, artefice *m.* mestierante *m.* (si usa solo comp.).

Wrightia, (ráitia) *s.*, (bot.) pianta della India adoperata dai tintori.

to **Wring,** (rin(g) *v. a. ir.*, (*imp.* e *part. pass.* **wrung**), torcere, girare e tirare con forza; spremere; scuotere la testa (in segno di disperazione); strizzare; estorcere danaro; forzare; curvare, falsare — (Il verbo *to* **wring** può essere seguito dalle particelle *from, off, out*, ecc.) — *To* **wring** *from*, strappare; estorcere — *To* **wring** *off*, forzare, separare strappando — *To* **wring** *out*, cavar fuori; spremere, strizzare — *To* **wring** *money from a person*, carpire denari a qc. — *He* **wrung** *his hands*, egli si torse le mani — *The laundress*

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, **ö** tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono tra *ö e e*: i stampato in **nero** ha suono tra *e e i*;

wrings *out the linen*, la lavandaia torce i panni — *The secret was* **wrung** *from me*, mi strapparono il segreto.

Wring, (rin(g) *s.*, contorsione convulsiva, storcimento — **Wring**-*bolt*, (mar.) caviglia per fissare le assi ai travi — **Wring**-*staff*, (mar.) forte sbarra di legno per applicare le caviglie.

Wringer, (rínghör) *s.*, chi torce, chi torcendo spreme l'acqua dei panni; macchina per torcere.

Wringing, (rínghin(g) *s.*, torcimento *m.*, torcitura *f.*; l'essere torto, spremuto, strizzato — **Wringing**-*machine*, macchina per torcere i panni lavati — **Wringing**-*wet*, bagnato da torcersi.

Wrinkle, (rínch(ö)l) *s.*, ruga *f.*, grinza *f.*, piega *f.*, crespa *f.* — *Her face full of* **wrinkles,** il suo viso pieno di rughe.

to **Wrinkle,** (rínch(ö)l) *v.a.r.*, aggrinzare; corrugare, increspare; rendere rozzo, ineguale; spiegazzare.

to **Wrinkle,** (rínch(ö)l) *v.n.r.*, aggrinzarsi, increspersi, corrugarsi.

Wrinkle, (rínch(ö)l) *s.*, (fam.) breve informazione; allusione importante; buona idea; motto.

Wrist, (rist) *s.*, polso della mano, carpo *m.* — **Wrist**-*drop*, (anat.) il penzolare delle mani in caso di paralisi dei muscoli estensori — *He held her by the* **wrist** *a fast prisoner*, egli la tenne per i polsi strettamente prigioniera.

Wristband, (rístbend) *s.*, polsino di camicia.

Wristlet, (rístlet) *s.*, elastico per tenere un guanto; braccialetto *m.*; manetta *f.*

Writ, (rit) *s.*, scritto *m.*, scrittura *f.*; (legge) ordine *m.*, mandato esecutivo.

to **Write,** (ráit) *v.a.ir.*, (*imp.* **wrote,** *part. pass.* **written**), scrivere; esprimere per iscritto; comporre, produrre (di autore); comunicare per iscritto; dichiarare; manifestare; imprimere profondamente; incidere. (Il verbo *to* **write** può essere seguito dalle particelle *about*, *down*, *off*, *out*, *to*, *up*, ecc.) — *To* **write** *about*, scrivere di qc. — *To* **write** *down*, iscrivere, registrare, criticare aspramente per far tacere — *To* **write** *off*, (comm.) pareggiare un conto — *To* **write** *out*, trascrivere, copiare — *To* **write** *to*, scrivere a — *To* **write** *up*, criticare benevolmente, scrivere diffusamente, dare tutti i dettagli — *To* **write** *one's self out*, esaurire le proprie produzioni letterarie — *He* **writes** *about the theatre*, egli scrive di cose di teatro — *He* **writes** *out many copies*, egli sta scrivendo molte copie — *He* **wrote** *down the names of all the people*, egli scrisse i nomi di tutta quella gente — *She* **writes** *to her husband*, ella sta scrivendo al suo sposo.

to **Write,** (ráit) *v.n.ir.* (*imp.* **wrote,** *part. pass.* **written**), scrivere; far lo scrivano, il segretario; comporre o produrre articoli, libri, ecc.; corrispondere per lettera — *To* **write** *very badly*, (fig.) scrivere come una gallina — **Write** *for the doctor*, scrivete pel medico.

Writer, (ráitör) *s.*, calligrafo *m.*, scrivano *m.*, amanuense *m.*; autore *m.*, giornalista *f.*; (in Iscoz.) praticante legale — **Writer** *to the signet*, (in Iscoz.) avvocato.

Writership, (ráitörscip) *s.*, ufficio, mestiere di scrivano; (in Iscoz.) carica di avvocato.

to **Writhe,** (rís) *v. a.* e *n. r.*, contorcere il corpo per dolore; (fig.) falsare, alterare; contorcersi.

Writing, (ráitin(g) *part. pron.* e *ag.*, scrivente; di scrittura; usato nella scrittura — **Writing**-*book*, libro da scrivere per calligrafia — **Writing**-*desk*, scrittoio; un servizio da scrittoio — **Writing**-*master*, calligrafo — **Writing**-*school*, scuola di calligrafia — **Writing**-*table*, scrittoio.

Writing, (ráitin(g) *s.*, lo scrivere, scrittura *f.*, scritto *m.*; iscrizione *f.*; composizione letteraria; atto legale; lettera *f.*; nota *f.*; maniera di scrivere; stile *m.* — *To put down in* **writing,** mettere in iscritto.

Written, (rít(ö)n) *ag.*, scritto, in iscritto, per iscritto — **Written**-*law*, (legge) legge scritta — *It is* **written,** (teol.) è scritto (nella Sacra Scrittura).

Wrong, (ron(g) *ag.*, (il contrario di **right,** giusto; della parola **wrong** non si può dare la vera traduzione in italiano); storto (fisicamente); non adatto, non conveniente; non equo; falso, erroneo, ingiusto; trascurato; in errore; illegittimo — *The* **wrong** *side of the cloth*, il rovescio del panno — *I do hope there is nothing* **wrong** *with the boy*, spero che nulla sia successo al ragazzo — *I took the* **wrong** *glove*, ho preso un guanto per l'altro — *You are quite* **wrong,** *he said, looking at me whimsically*, voi avete torto, egli disse, guardandomi stranamente — *You have the* **wrong** *pig by the ear*, (prov.) voi tenete per l'orecchio il falso maiale (avete torto).

Wrong, (ron(g) *av.*, male, a torto, ingiustamente — **Wrong**-*timed*, inopportuno — *Right or* **wrong,** a diritto o a torto.

Wrong, (ron(g) *s.*, male *m.*; torto *m.*, ingiustizia *f.*; danno, pregiudizio; dolore *m.*, insulto *m.*, offesa *f.* — **Wrong**-*doer*, chi fa dei torti, uomo ingiusto; (legge) chi commette un torto — **Wrong**-*doing*, il commettere torti, l'agire male — *In the* **wrong,** in errore — *Private* **wrong,** violazione di diritti civili appartenenti ad un individuo — *Public* **wrong,** offesa pubblica — *To be* **wrong,** aver torto; patire ingiustizia — *To put in the* **wrong**, fare apparire in errore.

to **Wrong,** (ron(g) *v.a.r.*, trattare con ingiustizia; far torto a; ledere, nuocere; privare di qualche diritto; danneggiare, offendere; essere ingiusto verso.

Wronger, (róngör) *s.*, chi fa torto, nuoce, danneggia, offende.

Wrongful, (rón(g)ful) *ag.*, ingiurioso, ingiusto; dannoso, cattivo; falso.

Wrongfully, (rón(g)fuli) *av.*, ingiustamente, a torto; falsamente.

Wrongfulness, (rón(g)fulnes) *s.*, natura colpevole, ingiusta; colpevolezza *f.*, ingiustizia *f.*

Wrongheaded, (rón(g)hed(ö)d) *ag.*, che ha idee sbagliate; perverso; testone, ostinato.

Wrongheadedness, (rón(g)hed(ö)dnes) *s.*, stravaganza *f.*; perversità *f.*, ostinazione *f.*

Wrongless, (rón(g)les) *ag.*, senza torto, giusto.

Wronglessly, (rón(g)lesli) *av.*, senza torto o danno.

Wrongly, (rón(g)li) *av.*, ingiustamente, a torto, male.

Wrongous, (róng(ö)s) *s.*, (si dice più **illegal**), (Scozz.) (legge) non giusto; illegale.

Wrote, (ró(u)t) *imp.* del verbo *to* **write,** scrivere.

Wroth, (ros) *ag.*, (si dice più **very angry**) corrucciato, adirato, in collera.

Wrought, (root) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **work,** lavorare — **Wrought** *on*, influenzato — **Wrought** *to*, (si dice più **excited, inflamed**), eccitato, infiammato.

Wrought, (root) *ag.*, lavorato, compiuto, formato — **Wrought**-*iron*, (min.) ferro malleabile — — *Highly* **wrought,** squisitamente lavorato.

Wrung, (rön(g) *imp.* e *part. pass.* del verbo *to* **wring,** torcere.

Wry, (rái) *ag.*, storto, bistorto, a sghembo; che dimostra disgusto, impazienza; malcontento; falso, sbagliato; obliquo, stornato — **Wry**-*face*, faccia contorta — **Wry**-*neck*, (med.) torcicollo; collo torto; (veter.) malattia spasmodica delle pecore — **Wry**-*necked*, (med.) avente il torcicollo, dal collo torto.

Wryly, (ráili) *av.*, tortamente, biecamente, a sghembo, goffamente.

Wryneck, (ráinech) *s.*, (ornit.) torcicollo *m.*: la Iunx torquilla, uccello dei rampicanti.

W. S. U., abbrev. di **west-south-west,** ovest sud ovest.

Wt., abbrev. di **weight,** peso.

Wych, (uíte) *s.*, ramo *m.*; (bot.) specie d'albero — **Wych**-*elm*, (bot.) olmo montano.

Wych, (uíte) *s.*, (scand.) salamoia *f.* — **Wych**-*house*, salina.

Wycliffite, (uíclifait) *s.* e *ag.*, seguace di John Wycliffe riformatore inglese; appartenente a John Wycliffe.

Wye, (uái) *s.*, forca adoperata come braccio.

Wynd, (ué(i)nd) *s.*, (scozz.) (in ingl. **alley**), vicolo stretto, viottolo *m.*

Wykehamist, (uícnehemist) *s.*, ragazzo del collegio di Winchester.

Wyvern, (uáivörn) *opp.* **wivern,** *s.*, (arald.) serpente alato.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ˈ accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*: **(i)** muta avanti alla *a e o*: **(ö)** suono tra *ö* e *e*; **i** stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*,

X

X, ventiquattresima lettera e diciottesima consonante dell'alfabeto inglese. Essa ha due suoni: quando è in mezzo di parola ha il suono della *x* italiana, per es.: **axis** (éch-sis) asse; **exact** (ech-sécht) esatto; **exotic** (ech-sótich) esotico. Quando è iniziale suona come *z* italiana.

X, cifra romana che significa: 10.

X̄, (sormontata da un tratto orizzontale), significa 10.000.

X., è abbreviazione di **Christ** (cráist) Cristo.

X (rays) *s.*, raggi X, raggi Röntgen; raggi che permettono di vedere attraverso il corpo, scoperta adoperata in chirurgia per l'estrazione di proiettili.

Xanthate, (sénset) *s.*, (chim.) santato *m.*: sale di acido santico.

Xanthian, (séntien) *ag.*, zanto; di Zante, città dell'Asia Minore — **Xanthian-*marbles***, (archeol.) collezione di marmi di varie età.

Xanthic, (séntich) *ag.*, (greco) che tende al giallo — **Xanthic-*acid***, (chim.) acido santico.

Xanthin, (séntin) *s.*, (greco) (chim.) materia colorante gialla di fiori insolubili nell'acqua; materia colorante gialla della garanza.

Xenodochy, (senódochi) *s.*, (in ingl. **hospitality**), senodochia, ospitalità.

Xebec, (sébech) *s.*, (spag.) (mar.) bastimento piccolo a tre alberi.

Xenium, (séni(ö)m) *s.*, (lat.) (archeol.) xenia *f.*: dono dato ad un ospite o ad un ambasciatore nell'antica Grecia; pittura di natura morta.

Xeres, (sériis) *s.*, (in ingl. si dice **sherry**), (spagn.) vino di Xeres.

Xiphoid, (sífoid) *ag.*, (greco) sifoide; simile a spada, in forma di spada.

Xn., abbrev. di **christian**, cristiano.

Xnty, abbrev. di **christianity**, cristianità.

Xm., Xmas., abbrev. di **Christmas**, Natale.

Xt., abbrev. di **Christ**, Cristo

Xtian., abbrev. di **christian**, cristiano.

Xylobalsamum, (sailo(u)bélsem(ö)m) *s.*, (gr.) balsamo della Giudecca.

Xylographer, (sáilograför) *s.*, (greco silografo *m.*: incisore in legno.

Xylographic, (sail(ö)gréfich) *ag.*, silografico.

Xylography, (sailógrefi) *s.*, silografia.

Xyst, (sist) *opp.* **xystos,** *op.* **xystus,** *s.*, (archeol.) sisto *m.*: lungo portico coperto o piazza per esercizi atletici.

Xyster, (sístör) *s.*, (greco) (chir.) raschiatoio *m.*

(ö) nelle terminazioni **sc(ö)n**, **(ö)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi*; **ó**, *o* accentato; **í**, *i* accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *sciogliere*: **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **s** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*

Y

Y, venticinquesima lettera dell'alfabeto inglese; essa è ad un tempo consonante e vocale.

Y, in principio di parola si pronuncia come *i* in *ieri*, per es.: **you** (iú) voi; in corso od in fine di parola diviene *i* breve, quando non le cade l'accento sopra, per es.: **happy** (hépi) felice; si pronuncia come *ai* quando vi cade l'accento, p. es.: **apply** (eplái) applica.

Y, cifra romana, rappresenta 150.

Y., abbrev. di **year**, anno.

Yacca, (iéca) *s.*, legno della *Podocarpus coriacea* adoperato nell'ebanisteria — **Yacca**-*wood*, yacca.

Yacht, (iót) *s.*, (*mar.*) pánfilo *m.*, panfilio *m.* — *The king's* **yacht**, il pánfilo reale.

to **Yacht**, (iót) *v. intr. r.*, andare in pánfilo.

Yachter, (iótör) *s.*, comandante di un pánfilo; chi veleggia o incrocia su un pánfilo.

Yachting, (iótin(g) *ag.*, relativo ad uno o più pánfili.

Yachting, (iótin(g) *s.*, il navigare in pánfilo.

Yachtsman, (iótsmen) *s.*, chi tiene o veleggia un pánfilo; chi è esperto nel dirigere pánfili.

Yachtsmanship, (iótsmenscip) *s.*, arte di dirigere un pánfilo.

Yaffle, (iéf(ö)l) *opp.* **yaffingale**, *s.*, (*ornit.*) picchio verde.

Yager, (ié(i)gör) *s.*, (*ted.*) (*mil.*) soldato di certi reggimenti di fanteria leggera in Germania.

Yahoo, (ióhu) *s.*, (dal nome di una razza descritta nell'opera « I viaggi di Gulliver » di Swift), persona maleducata, villana.

Yak, (iách) *s.*, (*zool.*) specie di bue delle regioni montuose del Tibet.

Yaksha, (iách-sca) *s.*, gnomo indiano.

Yam, (iém) *s.*, (*bot.*) ignamo *m.*: patata dolce delle Indie occidentali.

to **Yank**, (iénch) *v. tr.* e *intr. r.*, dare uno strappo; sgobbare, lavorare destramente ed attivamente.

Yank, (iénch) *s.*, strappo *f.*, scossa *f.*, sferzata *f.*

Yank, (iénch) abbrev. di **yankee**, yankee, americano.

Yankee, (iénchi) *s.*, yankee *m.*: soprannome col quale gli americani del Nord designano gli abitanti della Nuova Inghilterra e che dagli stranieri è applicato a tutti gli abitanti degli Stati Uniti d'America; americano; (in *Amer.*) bicchiere di whisky addolcito con melassa.

Yankee, (iénche) *ag.*, degli yankee, degli americani — **Yankee**-*doodle*, inno nazionale degli americani del Nord — *The* **Yankee** *Heaven*, il paradiso degli americani.

Yankeefied, (iénchefaid) *ag.*, americanizzato; dal modo e dall'accento americano.

Yankeeism, (iénche-ism) *s.*, motto americano, locuzione americana; americanismo *m.*

Yaourt, (iaúrt) *s.*, (*turco*) liquore fermentato fatto in Turchia.

to **Yap**, (iép) *v. intr. r.*, (si dice meglio *to* **yelp**, *to* **bark**) (*scand.*) abbaiare, latrare.

Yap, (iép) *s.*, (si dice meglio **bark**), abbaiamento, latrato.

Yapock, (iápoch) *s.*, (*zool.*) piccola sariga di abitudini acquatiche.

Yapon, (iép(ö)n) *s.*, (*bot.*) erba del Paraguay: l'*Hex vomitoria* che si prende in infusione come il thè.

Yard, (iá(r)d) *s.*, iarda *f.*: 3 piedi e 36 pollici, misura di lunghezza inglese uguale a metri 0,914.383; organo maschile della generazione; (*mar.*) antenna *f.*; canna *f.*; verga *f.*, bastone *m.* — **Yard**-*arm*, (*mar.*) estremità di antenna — **Yard**-*arm and* **yard** *arm*, posizione di due bastimenti quando le estremità delle loro antenne si toccano — **Yard**-*measure opp.* **yard**-*stick opp.* **yard**-*wand*, canna della lunghezza di tre piedi per misurare il panno ecc. — *Main* **yard**, grande

antenna — *Scotland* **yard**, gli uffici centrali della polizia londinese.

Yard, (iá(r)d) *s.*, cortile *m.*, corte *f.*, cantiere *m.*; giardino *m.*, recinto *m.*, — *Church*-**yard**, cimitero — *Goods* **yard** (*ferr.*), deposito merci — *Naval* (*dock*) **yard** (*amer.*), arsenale marittimo.

Yardage (ierdeg) *s.*, diritto di stabbio.

Yard-dog (ia(r)dog), *s.*, cane da guardia.

Yarn, (iá(r)n) *s.*, filo *m.* (di lana, di cotone, di lino, di canapa); accia ritorta; refe *m.*; (*fig.*) materiale *m.*; storia fantastica di marinai; racconto lungo e noioso — *Mill spun* **yarn**, filo meccanico — *Sail*-**yarn**, filo da vela — *To spin a* **yarn**, contare delle frottole, bugie.

to **Yarn**, (iá(r)n) *v. tr. r.*, raccontare una lunga storia.

Yarrow, (iéro(u) *s.*, (*bot.*) millefoglie *f.*: l'*Achillea millefolium*, pianta delle composite.

Yarwhelp, (iárhelp) *s.*, (*ornit.*) francolino dalla coda nera.

Yataghan, (iéteghen) *s.*, (*turco*) jatagan *m.*: specie di sciabola con lama curva.

Yate, (ié(i)t) *corruz.* di **gate**, portone, porta, usato nel nord dell'Inghilterra.

to **Yaup**, (ióop) *v. intr. r.*, (*scozz.*) strillare, gridare come un bambino od un uccello.

Yaup, (ióop) *s.*, (*scozz.*) grido di bambino o di uccello.

to **Yaw**, (ióo) *v. intr. r.*, (*scand.*) (*mar.*) cambiare direzione.

Yaw, (ióo) *s.*, (*mar.*) cambiamento di direzione di un bastimento.

to **Yaw**, (iòo) *v. intr. r.*, elevarsi in bollicine; spumare; far la schiuma (del succo di canna nell'estrazione dello zucchero); (*mar.*) deviare dalla rotta diretta; guizzare; governare male.

Yawl, (iól) *s.*, (*oland.*) (*mar.*) nave coperta a due alberi; scialuppa *f.*

to **Yawl**, (iól) *v. intr. r.*, (si dice meglio *to* **howl**, *to* **yell**), (*scand.*) strillare, urlare, guaire.

to **Yawn**, (iáon) *v. intr. r.*, sbadigliare; aprirsi, spalancarsi.

Yawn, (iáon) *s.*, sbadiglio *m.*; apertura *f.*; spalancamento *m.*

Yawning, (iáonin(g) *ag.*, che sbadiglia; aprentesi, spalancantesi, grandemente aperto; assonnato, intontito, ottuso di mente.

Yaws, (iós) *s.*, malattia cutanea con macchie rosso scuro.

Yd., abbrev. di **yard**, jarda.

Yds., abbrev. di **yards**, jarde.

Ye, (jii) *pron. pers.*, seconda persona *pl.*, voi (si adopera solo nello stile elevato) — *Be* **ye** *merciful*, siate misericordiosi — *Seek and* **ye** *shall find*, cercate e troverete.

Yea, (jii) *av.*, sì, già, veramente; ancor più — **Yea** *or nay*, sì o no.

Yea, (jii) *s.*, sì *m.*, voto affermativo; (*relig.*) certezza *f.*, consistenza f. — **Yeas** *and nays*, (parlamento) i voti affermativi e negativi.

to **Yean**, (jiin) *v. tr. r.*, figliare (delle pecore).

Yeanling, (jiinlin(g) *s.*, agnellino, agnello.

Yeanling, (jiinlin(g) *ag.*, nato da poco.

Year, (jiir) *s.*, anno *m.*, annata *f.* — **Year**-*book*, annuario — *All the* **year** *round*, tutto l'anno — *Civil* **year**, anno civile — *From* **year** *to* **year**, di anno in anno — *Great* **year**, anno lunare — *In* **years**, attempato — *I haven't seen him for* **years**, sono anni che non lo vedo — — *New* **year's** *day*, capo d'anno — *Solar opp. tropical* **year**, anno solare o tropicale — *To wish a happy new* **year**, augurare buon capo d'anno — **Year** *after* **year**, per molti anni — **Year** *of grace*, anno di grazia, anno dell'era cristiana — *School* **year**, anno scolastico — *She is ten* **years** *old*, essa ha dieci anni — *Striken with* **years**, carico d'anni — *The old* **year** *lies dying*, l'anno sta morendo.

Yearling, (jiirlin(g) *s.* e *ag.*, cavallo od animale di un anno; che ha un anno.

Yearly, (jiirli) *ag.*, annuo, annuale, di un anno.

Yearly, (jiirli) *av.*, annualmente, ogni anno, tutti gli anni.

to **Yearn**, (iö(r)n) *v. intr. r.*, commuoversi, struggersi per, anelare, spasimare, sospirare — *The widow* **yearned** *after her little girl*, la vedova aveva grande desiderio di vedere la sua ragazza — *To* **yearn** *for something*, bramare, anelare qualcosa — *Joseph's bowels did* **yearn** *upon his brother*, il cuore di Giuseppe si era commosso pel fratello.

Yearning, (iő(r)nin(g) *ag.*, che brama, spasimante.

Yearning, (iő(r)nin(g) *s.*, commozione *f.*, compassione *f.*, tenerezza *f.*; brama *f.* — *A mother's* **yearning**, la tenerezza di una madre.

Yearningly, (iő(r)nin(g)li) *av.*, bramosamente, avidamente, con desiderio intenso.

Yeast, (jiist) *s.*, fermento *m.*, lievito *m.*; spuma *f.* — **Yeast**-*bitten*, troppo fermentata (di birra).

Yeastiness, (jiistines) *s.*, l'essere fermentato, lievitato.

Yeasty, (jĭisti) *ag.*, schiumante, spumoso.

Yeld, (iéld) *ag.*, (scand.) che non dà latte, sterile.

Yelk, (iélch) *s.*, tuorlo *m.*, rosso d'uovo.

to **Yell,** (iél) *v. a.* e *n. r.*, strillare, gridare, urlare.

Yel, (iél), *s.*, urlo *m.*, strillo *m.*, grido *m.*

Yelling, (iélin(g) s., e *ag.*, l'urlare, il gridare, lo strillare; strillo *m.*, urlo, grido *m.*, urlante, gridante, strillante.

Yellow, (iélo(u) *ag.*, giallo; (fig.) denotante invidia, gelosia, malinconia, età o decadenza; che ha l'itterizia — **Yellow-***ammer* opp. **yellow-***bunting*, (ornit.) verdone degli uccellatori: uccello dei conirostri — **Yellow-***bird*, (ornit.) cardellino d'America — **Yellow-***blossomed*, a fiori gialli — **Yellow-***boy*, (fam.) moneta d'oro — **Yellow-***earth*, terra gialla — **Yellow-***fever*, (med.) febbre gialla — **Yellow-***hammer*, (ornit.) rigogolo; (fam.) moneta d'oro — **Yellow-***jack*, (med.) febbre gialla, bandiera di quarantena — **Yellow-***metal*, metallo giallo: lega di due parti di rame e uno di zinco — **Yellow-***ochre*, ocria-gialla — **Yellow-***pine*, (bot.) il *Pinus miti*, albero americano — **Yellow-***rattle*, (bot.) rinanto *m.*: pianta delle scrofulariacee — **Yellow-***root*, (bot.) pianta americana delle ranuncolacee adoperata come tonico — **Yellow-***snake*, (zool.) serpente boa comune nella Giamaica — **Yellow-***throat*, (ornit.) capinera gialla: uccello cantore dell'America del Nord — **Yellow-***wood*, (bot.) albero delle Antille che dà una materia gialla colorante — **Yellow-***yoldring*, (ornit.) rigogolo — *As* **yellow** *as gold*, giallo come l'oro — **Yellow** *haired*, dai biondi capelli.

Yellow, (iélo(u) *s.*, giallo *m.*, color giallo.

to **Yellow,** (iélo(u) *opp. to* **render yellow,** *v.a.* e *n.r.*, dare il giallo; ingiallire, diventar giallo.

Yellowish, (iélo(u)isc) *ag.*, gialliccio, giallognolo.

Yellowishness, (iélo(u)isc-nes) *s.*, colore gialliccio, giallastro.

Yellowness, (iélo(u)nes) *s.*, giallezza *f.*, color giallo.

Yellows, (iélo(u)s) *s. pl.*, (veter.) itterizia *f.*; (bot.) malattia dei peschi.

Yellow-wort, (iélo(u)uört) *s.*, (bot.) la Chlora perfoliata: pianta delle genzianacee adoperata dai tintori.

Yellowy, (iélo(u)i) *ag.*, giallastro.

to **Yelp,** (iélp) *v. n. r.*, guaire, squittire, latrare.

Yelp, (iélp) *s.*, guaito *m.*, latrato *m.* — *A* **yelp** *of pain*, un latrato doloroso.

Yenite, (iénait) *s.*, (min.) yenite *f.*: silicato di ferro e di calce, di color bruno.

Yeoman, (ió(u)men) *s.*, piccolo proprietario, contadino che vive del suo; affittavolo agiato; livellario; (mar.) magazziniere *m.*; ufficiale della casa reale — **Yeoman-***like*, da piccolo proprietario — **Yeoman-***service*, buon servizio; buon appoggio — **Yeoman** *of the guard*, guardie del corpo dei sovrani d'Inghilterra — **Yeoman** *of the pantry*, panettiere del re.

Yeomanly, (ió(u)menli) *ag.*, appartenente ad un piccolo proprietario.

Yeomanry, (ió(u)menri) *s.*, corpo collettivo degli yeomen, di piccoli proprietari fondiari; (mil.) corpo di cavalleria volontaria formata dagli yeomen.

Yerba, (iörba) *opp.* **yerba mate,** *s.*, (spag.) thè del Paraguay.

to **Yerk,** (iö(r)ch) *v.a.* e *n.r.*, gettare, slanciare con movimento rapido ed improvviso; tirare calci con entrambe le zampe posteriori.

Yerk, (iö(r)ch) *s.*, getto o movimento rapido od improvviso.

Yernut, (iö(r)nöt) *s.*, (bot.) bulbocastano *m.*

Yes, (iés) *av.*, sì — **yes, yes,** sì, sì, già, già — *To say* **yes,** dire di sì.

Yest, (iést) *s.*, fermento *m.*, lievito *m.*

Yesterday, (iéstörde(i) *s.*, ieri *m.* — *Oh! call back* **yesterday,** *bid him return!* Oh! fa che torni il passato!

Yesterday, (iéstörde(i) *av.*, ieri — **Yesterday** *week*, otto giorni fa — *The day before* **yesterday,** ier l'altro.

Yet, (iét) *av.*, ancora, di più; (di tempo) finora, finchè, fin qui; tuttora, per anco; almeno, se non altro — *Not* **yet,** non ancora — *As* **yet,** fin qui, tuttora — *We do not as* **yet** *know*, non sappiamo ancora, per anco — *While they were* **yet** *heathens*, mentre erano ancora pagani.

Yew, (iú) *s.* e *ag.*, (bot.) tasso *m.*; di tasso, fatto di tasso — **Yew-***tree*, (bot.) tasso.

to **Yew,** (iú) *v.n.r.*, levarsi in spuma, spumare, spumeggiare.

Yewen, (iúen) *ag.*, fatto di tasso.

to **Yield,** (jĭild) *v.a.r.*, produrre, rendere, fruttare; produrre, offrire, presentare; concedere, accordare, emettere, esalare, consegnare, cedere, abbandonare, rassegnare — *His money* **yields** *him five per cent*, il suo danaro gli frutta il cinque per cento — *To* **yield** *up money*, far cessione,

---

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere: **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ö)** suono fra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*.

rimettere, rendere — *To* **yield** *honours*, accordare onori — *To* **yield** *up the ghost*, rendere l'anima.

to **Yield,** (jĭild) *v.n.r.*, arrendersi, cedere; assentire; fruttare, produrre — *To* **yield** *to the time*, cedere al tempo — *I always* **yield** *to his desires*, sempre mi arrendo ai suoi desideri.

Yield, (jĭild) *s.*, provento *m.*, prodotto *m.*; (agr.) raccolto *m.*; prodotto *m.*

Yieldance, (jĭildens) *s.*, azione di produrre, di fruttare, di offrire, di cedere; concessione *f.*

Yielder, (jĭildör) *s.*, chi cede, chi si sottomette, chi o ciò che produce; chi accorda, consegna.

Yielding, (jĭildin(g) *ag.*, cedevole, arrendevole; pieghevole; condiscendente, compiacente.

Yielding, (jĭildin(g) *s.*, produzione *f.*, prodotto *m.*; compiacenza *f.*, assentimento.

Yieldingly, (jĭildin(g)li) *av.*, con pieghevolezza, arrendevolmente.

Ylevel, (ailével) *s.*, strumento per misurare distanza ed altezza.

Ymoth, (aimós) *s.*, (entom.) falena che ha sulle ali un segno simile alla lettera y.

to **Yodel,** (ió(u)d(ö)l) *op. to* **yodle,** *v.a.r.*, cantare come i tirolesi, ossia cambiando improvvisamente la voce in falsetto.

Yodel, (ió(u)d(ö)l) *op.* **yodle,** *s.*, suono speciale dei montanari tirolesi.

Yodelist, (ió(u)dellist) *s.*, chi canta come i tirolesi.

Yoga, (ió(u)ga) *s.*, (sanscr.) sistema di filosofia braminica.

Yoick, (ió(u)ich) *opp.* **yoicks,** *s.*, vecchio grido di caccia.

to **Yoick,** (ió(u)ich) *opp. to* **yoicks,** *v. a. r.*, stimolare con uno yoick.

Yojan, (ió(u)jen) *s.*, (sanscr.) antica misura di distanza nell'India orientale.

Yoke, (ió(u)ch) *s.*, giogo *m.*; bastone portato sulle spalle dai portatori d'acqua; coppia di buoi aggiogati; quantità di terra lavorata in un giorno da una coppia di buoi aggiogati; muta *f.*, paio *m.*, coppia *f.*; legame *m.*, vincolo *m.*; (fig.) giogo *m.*; schiavitù *f.*; (mar.) barra del timone — *To bring under the* **yoke,** soggiogare — *To shake off the* **yoke,** scuotere il giogo — **Yoke**-*line* oppure **yoke**-*rope*, (mar.) fune della barra del timone — *Fellow*-**yoke,** coniuge.

to **Yoke,** (ió(u)ch) *v. a. r.*, aggiogare; congiungere, accoppiare, incatenare, legare.

Yokel, (ió(u)ch(ö)l) *s.*, rustico *m.*, contadino.

Yolk, (ió(u)lch) *s.*, tuorlo *m.*, rosso d'uovo — **Yolk**-*bag*, sacco membranoso del rosso d'uovo.

Yonder, (ióndör) *opp.* **yon,** *ag.*, distante, lontano.

Yonder, (ióndör) *opp.* **yon,** *av.*, colà, più in là, da lontano, laggiù, abbasso, lassù — **Yonder** *are two women*, da lontano si vedono due donne.

Yoni, (ió(u)ni) *s.*, (ind.) disegno simbolico della fertilità della natura.

Yore, (ioor) *av.*, da molto tempo, in tempo remoto, in altri tempi (solo nella frase *of* **yore,** anticamente, in altri tempi).

Yorker, (iórchör) *s.*, (al giuoco del cricket) palla lanciata mirando vicinissimo al maglio.

Yorkshire, (iórchsc(i)air) *s. n. pr.*, Yorkshire *m.*: contea al nord dell'Inghilterra — **Yorkshire**-*flags*, pietre dell'età carbonifera adoperate per fabbricare — **Yorkshire**-*grit*, pietra per levigare il marmo — **Yorkshire**-*pudding*, specie di bodino.

You, (iú) *pron. pers.*, voi, vi, ve; te, a te — **You** *are quite a stranger to me*, è molto tempo che non vi ho più visto — **You** *call in your money*, voi ritirate il vostro denaro — **You** *don't say so*, non è possibile — **You** *did not notice it*, non l'avete notato.

You'd, (iúd) *contraz.* di **you had,** voi avevate, voi avreste, *opp.* di **you would** (condizionale dei verbi).

You'll, (iúl) *contraz.* di **you will,** (futuro dei verbi).

Young, (iŏn(g) *ag.*, giovane, giovanile, vigoroso, fresco; novizio, nuovo, inesperto — **Young**-*age*, età giovanile — **Young**-*eyed*, dall'occhio giovanile — **Young**-*men*, giovanotti — **Young** *plants*, piante giovani — *To get* **young** *again*, ringiovanire — *And both were* **young** *and one was beautiful*, ambedue erano giovani ed una avvenente — **Young** *men think old men fools, and old know* **young** *men to be so*, i giovani considerano i vecchi come stupidi, i vecchi ritengono stupidi i giovani — **Young** *people nowadays have sadly fallen off in all the good old ways*, la gioventù del giorno ha purtroppo abbandonato le antiche buone usanze.

Young, (iŏn(g) *s.*, piccolo *m.* (di animale) — *To bring forth* **young,** figliare.

(ŏ) nelle terminazioni **se(ŏ)n, (ŏ)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi*; **ò, õ** accentato; **ì, í** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc, sc** in *scegliere*: **(g)e, g** dolce: **gh, g** duro; **s** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*

Youngish, (iŏnghisc) *opp.* **rather young,** *ag.*, alquanto, giovine, giovinetto.

Youngling, (iŏn(g)lin(g) *s.*, animale giovane; giovinetto *m.*, giovine.

Youngness, (iŏn(g)nes) *s.*, (si dice più **youth**) giovinezza *f.*; inesperienza *f.*

Youngster, (iŏn(g)stör) *s.*, giovinotto, ragazzo; giovinastro *m.*, giovincello *m.*

Younker, (iŏnchör) *s.*, (si dice più **young fellow**), giovane *m.f.*; adolescente *m.*

Your, (iúr) *ag. poss.*, vostro, vostra, vostri, vostre — **Your** *father, mother*, vostro padre, vostra madre — **Your** *Majesty*, Vostra Maestà.

You're, (iuár) *contraz.* di **you are,** voi siete.

Yours, (iúrs) *pron. poss.* il vostro, la vostra, i vostri, le vostre; vostro, vostri ecc. — *This book is* **yours,** questo libro è vostro — **Yours** *truly,* vostro devotissimo.

Yourself, (iursélf) *pron.* (*pl.* **yourselves**), voi stesso, voi medesimo, ecc., vi, ve — *Do it* **yourself,** fatelo voi stesso — *Help* **yourself** *and heaven will help you,* (prov.) chi s'aiuta Dio l'aiuta — *You deceive* **yourself,** (*sing.*) t'inganni — *You deceive* **yourselves,** (*pl.*) voi vi ingannate.

Youth, (iús) *s.*, giovinezza *f.*, gioventù *f.*, prima età, giovane *m.* e *f.*; la gioventù *f.*, i giovani *m.pl.*; novità *f.*—*From my* **youth** *up,* fin dalla mia giovinezza — *In the prime of* **youth,** nel fiore degli anni — *He does not lack an almanac, whose* **youth** *is in his soul,* chi ha l'anima giovane non ha bisogno di calendario.

Youthful, (iúsful) *ag.*, giovane, giovanili; fresco, vigoroso; novizio, nuovo — *In my* **youthful** *days,* nella mia gioventù.

Youthfully, (iúsfuli) *av.*, giovanilmente, da giovane.

Youthfulness, (iúsfulnes) *s.*, giovinezza *f.*, gioventù *f.*

You've, (iúv) *contraz.* di **you have,** voi avete.

Yowl, (iául) *s.*, (si dice più **howl**), abbaiamento *m.*, latrato *m.*

to **Yowl,** (iául) *v.n.r.*, (si dice più *to* **howl**), abbaiare, latrare.

Yr., abbrev. di **year,** anno; **younger,** più giovane; **your,** vostro.

Ys., abbrev: di **years,** anni; **yours,** vostri.

Yttria, (ítria) *s.*, (chim.) ittria *f.*: ossido di ittrio.

Yttrious, (ítri(ö)s) *ag.*, relativo o contenente ittria.

Yttrium, (ítri(ö)m) *s.*, (chim.) istrio *m.*: specie di metallo raro trovato in pochi minerali — **Yttrium**-*oxide*, (chim.) ittria.

Yucca, (iúca) *s.*, (bot.) jucca *f.*: pianta delle liliacee americane, acclimatata nelle regioni temperate.

to **Yuck,** (iŏch) *v. n. r.*, (si dice *to* **itch**) prudere, pizzicare.

Yuck, (iöch) *s.*, (si dice **itch**), prurito *m.*, pizzicore *m.*

Yufts, (iŏfts) *ag.*, (russo) cuoio di Russia.

Yulan, (iúlen) *s.*, (bot). la Magnolia conspicua: albero chinese con gran fiori bianchi.

Yule, (iúl) *s.*, Natale *m.*, festa del Natale (anticamente in tutta l'Inghilterra ed ora nella Scozia e al Nord dell'Inghilterra) — **Yule**-*block*, opp. **yule**-*log*, ceppo di Natale.

Yunx, (iŏnch-s) *opp.* **iunx,** *s.*, (ornit.) torcicollo *m.*

Yupon, (iúpon) *s.*, (bot.) thè degli indiani: l'Hex vomitoria.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ‿ serve per collegare le lettere; **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo; **ö** suono della *eu* francese in *heure*, *ö* tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a e o*; **(ŏ)** suono tra *ö* e *e*; i stampato in **nero** ha suono tra *e* e *i*;

Z

Z, ultima lettera dell'alfabeto inglese si pronuncia come l'*s* dolce italiana.

Zabian, (sé(i)bien) *s.*, adoratore degli astri.

Zaccho, (séco(u) *s.*, (arch.) zoccolo *m.*, dado *m.*

Zaffre, (séför) *s.*, (arabo) zaffiro *m.*, turchino o azzurro di smalto.

Zaim, (sé(i)m) *s.*, (mil.) capo militare turco.

Zaimet, (sé(i)met) *s.*, distretto tenuto da uno zaim.

Zalacca, (seléeca) *s.*, (bot.) zalacca *f.*: pianta senza stelo dell'Arcipelago malese.

Zambo, (sémbo(u) *s.*, (spag.) zambo *m.*: figlio di un negro e di una mulatta o d'un negro e d'una donna indiana americana.

Zamia, (sé(i)mia) *s.*, (bot.) zamia *f.*: pianta delle cicadee delle Indie Occidentali e dell'America.

Zamouse, (semús) *s.*, (zool.) bove dell'Africa Occidentale.

Zanonia, (senó(u)nia) *s.*, (bot.) pianta affine al cocomero.

Zany, (sé(i)ni) *s.*, (teatr. ital.) (in inglese **buffoon**), zanni *m.*, buffone *m.*

Zanyism, (sé(i)ni-ism) *s.*, (si dice più **buffoonery**) carattere di zanni, di buffone; buffonata *f.*

Zaphara, (séfera) *s.*, zaffiro *m.*; turchino o azzurro di smalto.

Zapote, (sépo(u)te) *s.*, nome dato dai messicani ai frutti con nocciolo rotondo.

Zaptieh, (séptieh) *s.*, zaptiè *m.*: poliziotto turco.

Zarnich, (sárnich) *s.*, (arabo) solfuro naturale di arsenico; orpimento *m.*; sandaracca minerale.

Zax, (sech-s) *s.*, (arch.) accetta con punta aguzza per perforare lastre di ardesia.

Zayat, (sáet) *s.*, portico pubblico per viaggiatori in ogni villaggio Burmese.

Zea, (sía) greco) (bot.) grano turco, grano siciliano, frumentone *m.*

Zeal, (siil) *s.*, (franc.) zelo *m.*, entusiasmo *m.*, ardore *m.*, fervore *m.*

Zealful, (síilful) *ag.*, zelante, entusiastico.

Zealot, (síil(ö)t) *s.*, zelatore *m.*, zelatrice *f.* zelante *m.* e *f.*, entusiasta *m.*; fanatico *m.* — ebreo di una setta fanatica contro la Chiesa romana.

Zealous, (síil(ö)s) *ag.*, zelante, pieno di zelo, entusiastico, fervente.

Zealously, (síil(ö)sli) *av.*, zelantemente, con ardore, con entusiasmo.

Zealousness, (síil(ö)snes) *s.*, zelo *m.*, fervore *m.*, ardore *m.*

Zebec, (síibech) *opp.* **zebeck**, (mar.) bastimento piccolo a tre alberi.

Zebra, (síibra) *s.*, (zool.) zebra *f.*: quadrupede dell'Africa del Sud del genere cavallo — **Zebra-*wood***, legno dell'Omphalobium Lamberti adoperato nell'ebanisteria.

Zebrine, (síibrain) *ag.*, di zebra.

Zebu, (síibiu) *s.*, (zool.) zebù *m.*: bue dell'India e dell'Africa settentrionale — **Zebu-*cattle***, bestiame dell'emisfero orientale.

Zechin, (síichin) *s.*, zecchino *m.*: antica moneta d'Italia.

Zed, (sed) *s.*, zeta *f.* (lettera).

Zedoary, (sédo(u)eri) *s.*, (arabo) zedoaria *f.*: radice di certe specie di Curcuma adoperata come medicina.

Zein, (síi-in) *opp.* **zeine**, *s.*, zeina *f.*: glutine della farina di granoturco.

Zemindar, (semindár) *s.*, (pers.) semindar *m.*: grande affittuario indiano di terre appartenenti al governo.

Zemindary, (séminderi) *ag.*, di uno zemindar; tenuto da uno zemindar.

Zemindary, (séminderi) *s.*, ufficio di giurisdizione di uno zemindar; distretto di uno zemindar.

Zenana, (senána) *s.*, (pers.) zenana *f.*, gineceo *m.* (nelle Indie Orientali).

Zend, (send) *s.*, zendo *m.*: lingua nella quale ha scritto Zoroastro; zendavesta

---

(ŏ) nelle terminazioni **sc(ŏ)n**, **(ŏ)r** suono breve, quasi *e* breve; **ch** suono duro come in *che, chi;* **ó**, **ö** accentato; **í**, **i** accentato; **(g)** finale quasi muta; **sc**, *sc* in *scegliere*; **(g)e**, *g* dolce; **gh**, *g* duro; **s** suono dolce come in *cena*, eccetto avanti alla *r*.

m. — **Zend-*Avesta***, zendavesta: libro sacro degli indiani.

Zenith, (sénis) *s.*, (franc.) (astron.) zenith *m.*: il più alto punto del cielo riguardo ad uno spettatore; punto per cui una perpendicolare passerebbe pel centro della terra se essa fosse una sfera perfetta; (fig.) colmo *m.*, apice *m.* — **Zenith-*sector***, (astron.) strumento per misurare la distanza di un punto dallo zenith — **Zenith-*telescope***, (astron.) telescopio di uno zenith-sector.

Zeolite, (sí(ö)lait) *s.*, (greco) (min.) zeolite *f.*: nome dato ad un gruppo di minerali, ossia ai silicati idrati che fondono col calore — ***Dodecahedral* zeolite,** zeolite dura.

Zeolithiform, (sii(ö)lísifo(r)m) *ag.*, (min.) che ha l'aspetto di una zeolite.

Zeolitic, (sii(ö)lítich) *ag.*, (min.) zeolitico.

Zephyr, (séfair) *s.*, (franc.) zeffiro *m.*; venticello, arietta *f.*

Zephyrus, (séfair(ö)s) *s.*, (lat.) zeffiro *m.*

Zerda, (sörda) *s.*, (zool.) animale africano affine alla volpe.

Zero, (síro(u) *s.*, zero *m.*; (fig.) zero *m.*, nulla *f.*; (termometro) 0° temperatura, (termometro) essere allo 0°.

Zest, (sest) *s.*, pezzettino di scorza d'arancio, di limone ecc., per dar gusto alle bevande; anima *f.* (di noce); gusto *m.*, sapone *m.*, pizzico *m.*

Zeta, (síita) *s.*, (lat.) piccolo gabinetto o camera; camera sopra il portico delle chiese antiche.

Zetetics, (siitítich-s) *s.*, (alg.) zetetica *f.*: risoluzione dei problemi.

Zeticula, (siitíchiula) *s.*, piccolo gabinetto; spogliatoio *m.*

Zeugma, (siúgma) *s.*, (greco) (gramm.) zèugma *f.*: figura per cui un verbo solo regge più proposizioni.

Zeugmatic, (siúgmetich) *ag.*, (gramm.) zeugmatico.

Zeus, (sí(ö)s) *s.*, (lat.) (itt.) zea dorata; pesce degli acantotteri.

Z. G., abbrev. di **zoological garden,** giardino zoologico.

Zibet, (síbet) *opp.* **zibeth,** *s.*, (zool.) zibetto *m.*, civetta d'Asia: la Viversa zibetha.

Zif, (sif) *opp.* **ziph,** *s.*, secondo mese dell'anno ebraico.

Zigzag, (sígseg) *s.* e *ag.*, a zig zag, serpeggiante.

Zigzag, (sígseg) *s.*, zig zag *m.*, serpeggiamento *m.*; (arch.) ornamento in forma di zig zag; travicello *m.*; (fort.) trincea a zig zag.

***to* Zigzag,** (sígseg) *v. a.* e *n. r.*, fare a zig zag; andare a zig zag.

Zigzagged, (sígseghd) *ag.*, a zig zag, pieno di giri, serpeggiante.

Zimb, (sim) *s.*, (arabo) (entom.) insetto dittero comune in Abissinia.

Zimentwater, (simentuótör) *s.*, (ted.) (min.) acqua trovata nelle miniere di rame; acqua impregnata di rame.

Zinc, (sinch) *s.*, (scand.) (chim.) zinco *m.* — **Zinc-*blende***, (min.) blenda: solfuro di zinco — **Zinc-*bloom***, (min.) carbonato di zinco — **Zinc-*ethyl***, (chim.) zincoetile: composizione di etile e di zinco — **Zinc-*methyl***, (chim.) liquido composto di carbonio idrogeno e zinco — **Zinc-*white***, bianco di zinco — **Zinc-*worker***, operaio che lavora nello zinco — ***Flower of* zinc,** (chim.) fiori di zinco — ***Sulphate of* zinc,** (min.) solfato di zinco.

Zincamyl, (sinchémil) *opp.* **zincamylide,** *s.*, (chim.) liquido di colore trasparente, che s'ottiene scaldando zinco con mercurio amilide.

Zincic, (sínchich) *ag.*, di zinco.

Zincifereous, (sinchíför(ö)s) *ag.*, producente zinco.

Zincite, (sínsait) *s.*, (min.) zincite *f.*; ossido rosso di zinco.

Zincke, (sínche) (*pl.* **zincken**) (ted.) (mus.) specie di strumento a fiato.

Zincky, (sínchi) *opp.* **zinky,** *ag.*, di zinco, simile a zinco.

Zincode, (sínco(u)d) *s.*, (fisica) polo positivo di una pila galvanica.

Zincograph, (sínc(ö)graf) *s.*, disegno tirato da una incisione su zinco.

Zincographer, (sincógreför) *s.*, incisore sullo zinco.

Zincographic, (sincögréfich) *opp.* **zincographical,** *s.*, d'incisione sullo zinco.

Zincography, (sincógrefi) *s.*, arte di incidere sullo zinco.

Zincoid, (síncoid) *ag.*, simile a zinco; di zinco.

Zincous, (sínc(ö)s) *ag.*, di zinco; del polo positivo di una pila galvanica.

Zincy, (sínchi) *ag.*, di zinco.

Spiegazione della pronuncia figurata. — ' accento tonico; ⌣ serve per collegare le lettere, **aa, ee, ii, uu** un solo suono lungo, **ö** suono della *eu* francese in *heure*, ö tedesca in *böse*; **(i)** muta avanti alla *a* e *o*; **(é)** suono fra ö e *e*; I stampato in **aere** ha suono tra *e* e *i*.

Zingari, (síngheri) *s.*, (si dice di più **gipsy**), zingaro *m.*, zingara *f.*
Zingel, (síngh(ö)l) *s.*, (*itt.*) specie di pesce.
Zingiber, (síngibör) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) zenzero *m.*: erba indiana.
Zinkenite, (sínchenait) *s.*, (*min.*) zinkenite *f.*: minerale color grigio acciaio.
Zion, (zái(ö)n) *s.*, (*ebr.*) Sion *m.*: collina di Gerusalemme; (*fig.*) chiesa *f.*
Zionism (zai(ö)nism) *s.*, sionismo *m.*
Zionist, (zai(ö)nist) *s.*, sionista *m.* e *f.*
Zip, (zip) *s.*, fischio *m.*, sibilo *m.*; celerità *f.*; energia *f.*, chiusura lampo — **Zip** *fastener*, chiusura automatica; chiusura a cursore; chiusura lampo — *Put a* **zip** *into it*, mettici (fallo con) energia.
to **Zip,** *v. tr. r.*, fischiare, sibilare.
Zipper, (sip(ö)r) *s.*, chiusura lampo — **Zipper** *bag*, borsa a chiusura lampo.
Zippy (sipi) *ag.*, pieno di energia, pieno di vivacità.
Zircon, (sörc(ö)n) *op.* **zirconite,** *s.*, (Ceylan) (*min.*) zirconio *m.*: minerale cristallino di diversi colori.
Zirconia, (sörcó(u)nia) *s.*, (*chim.*) zirconia *f.*: ossido di zirconio.
Zirconic, (sörcónich) *ag.*, (*chim.*) zirconico — **Zirconic-***acid*, (*chim.*) acido zirconico.
Zirconium, (sörcó(u)ni(ö)m) *s.*, (*chim.*) zirconio *m.*
Zither, (sítör) *op.* **zithern,** *s.*, (*ted.*) (*mus.*) cetra *f.*: specie di strumento a corde.
Zizania, (zisé(i)nia) *s.*, (*lat.*) (*bot.*) zizzania *f.*: pianta delle graminacee.
Zobo, (zó(u)bo(u) *opp.* **zobu,** *s.*, specie di razza incrociata tra i bovini dell'India e quelli del Tibet.
Zocco, (zóco(u) *opp.* **zocle,** *opp.* **zoccolo** *s.*, (*ital.*) (*arch.*) zoccolo *m.*
Zodiac, (zó(u)diech) *s.*, (*astron.*) zodiaco.
Zodiacal, (zo(u)dáiechel) *ag.*, (*astron.*) zodiacale — **Zodiacal-***constellations*, le dodici costellazioni dello zodiaco — **Zodiacal-***light*, luce zodiacale.
Zofra, (só(u)fra) *s.*, tappeto moresco.
Zoilean, (so(u)ílian) *ag.*, di Zoilo, critico severo di Omero, Socrate ecc.; (*fig.*) severo, amaro, pungente.
Zoilism, (só(u)ilism) *s.*, critica; critica ingiusta.
Zolaism, (só(u)leism) *s.*, (da Emilio Zola, romanziere francese) naturalismo eccessivo; verismo *m.*, realismo crudo alla maniera di Zola.
Zolaistic, (so(u)leístich) *ag.*, eccessivamente naturalistico.
Zollverein, (zólvörain) *s.*, (*ted.*) zollverein *m.*: unione doganale tedesca.
Zonal, (zó(u)nel) *ag.*, di zona — **Zonal-***pelargoniums*, (*bot.*) pelagonio con foglie a zone.
Zonate, (zó(u)ne(i)t) *ag.*, (*bot.*) segnato con zone o con striscie concentriche di colore diverso.
Zone, (zó(u)n) *s.*, (*franc.*) zona *f.*; fascia *f.*, cintura *f.*; circuito *m.*, circonferenza *f.*; (*astron.* e *geogr.*) zona — *Safety* **zone,** zona di sicurezza — *The war* **zone,** la zona di guerra — *Torrid* **zone,** zona torrida — *Frigid* **zone,** zona glaciale — *Temperate* **zones,** zone temperate.
to **Zone,** (zó(u)n) *v. tr. r.*, ripartire in zone.
Zoned, (zó(u)nd) *ag.*, ripartito in zone; cinto; portante una cintura, una fascia.
Zonule, (só(u)niul) *opp.* **zonulet,** *s.*, piccola striscia; piccola zona.
Zoo, (zu) *s.*, giardino zoologico *m.*
Zoobiological, (zo(u)baiological) *ag.* zoobiologico.
Zoobiology, (-baiologi) *s.*, zoobiologia *f.*
Zoochemical, (-kemic(a)l) *ag.*, zoochimico.
Zoochemistry, (-kemistri) *s.*, zoochimica *f.*
Zoographer, (zo(u)ógreför) *s.*, (*greco*) zoografo *m.*
Zoography, (zo(u)ógrefi) *s.*, (*greco*) zoografia *f.*: descrizione degli animali.
Zool., abbrev. di **zoology,** zoologia; **zoological,** *ag.*, zoologico.
Zoolatry, (zo(u)óletri) *s.*, (*greco*) zoolatria *f.*: adorazione degli animali.
Zoolite, (zó(u)(ö)lait) (*greco*) zoolite *f.*
Zoological, (zo(u)ölógichel) *ag.*, zoologico — **Zoological-***garden*, giardino zoologico (per abbrev. si dice **Zoo**) — **Zoological-***institution*, museo zoologico.
Zoologically, (zo(u)ölógicheli) *ag.*, zoologicamente.
Zoologist, (zo(u)ó(ö)gist), *s.*, zoologo *m.*
Zoology, (zo(u)ól(ö)gi) *s.*, (*greco*) zoologia *f.*: scienza degli animali.
Zoom, (zum) *s.*, ronzio; (*aeron.*) salita a candela.
to **Zoom,** *v. intr. r.*, ronzare.
Zoonomy, (so(u)ón(ö)mi) *opp.* **zoonomia,** *s.*, (*greco*) zoonomia *f.*; insieme di leggi della vita animale.
Zoophaga, (so(u)ófega) *s. pl.*, (*greco*) (*zool.*) zoofagi.
Zoophilist, (zo(u)ófilist) *s.*, zoofilo *m.*
Zoophily, (zo(u)ófili) *s.*, zoofilia *f.*
Zoophoric, (so(u)öfórich) *ag.*, (*arch.*) di colonna che sostiene la figura di un animale.
Zoophyte, (zó(u)(ö)fait) *s.*, (*zool.*) zoofito *m.*: polipo; animale infimo affine alle piante — **Zoophyte-***trough*, recipiente per animali microscopici.
Zoophytic, (zo(u)ofítich) *opp.* **zoophytical,** di zoofito, o zoofiti.
Zoosperm, (zó(u)ospö(r)m) *s.*, (*greco*) (*anat.*) zoosperma *m.*
Zoospore, (zó(u)öspoor) *s.*, (*bot.*) zoospora *m.*; corpo riproduttivo delle piante crittogame con ciglia vibratili.

Zootomist, (so(u)ót(ö)mist) *s.*, chi fa sezioni sugli animali; anatomista comparativo.

Zootomy, (so(u)ót(ö)mi) *s.*, (greco) zootomia *f.*: anatomia degli animali.

Zopissa, (sopíssa) *s.*, (lat.) zopissa *f.*: pece navale.

Zorilla, (sorílla) *s.*, (spag.) (zool.) zorilla *m.*: specie di martora dell'Africa e dell'Asia Minore.

Zoroastrian, (soro(u)éstrien) *ag.*, di Zoroastro, fondatore della religione persiana.

Zoroastrianism, (soro(u)éstrienism) *s.*, sistema religioso di Zoroastro, contenuto nello zendavesta.

Zoster, (só(u)stör) *s.*, (lat.) (med.) malattia cutanea che circonda il petto o l'addome.

Zostera, (sóstöra) *s.*, (greco) (bot.) zostera *f.*: pianta delle naiadi.

Zouave, (suáv) *s.*, (franc.) (mil.) zuavo *m.*: soldato di fanteria francese.

Zounds, (sáunds) *exclam.*, caspita! capperi!

Zuchetto, (succhéto) *s.*, (ital.) (eccles.) zucchetto: berretto coprente la tonsura.

Zufolo, (zúfolo) *s.*, (ital.) (mus.) zufolo *m.*: piccolo flauto.

Zulu, (súlu) *s.*, (etn.) Zulù *m.*: membro di un ramo guerriero dei Cafri.

Zumbooruck, (sömbúröch) *s.*, (ind.) (mil.) piccolo cannone portato su un cammello.

Zurlite, (sőrlait) *s.*, (min.) zurlite *f.*: minerale del Vesuvio.

Zygoma, (saigó(u)ma) *s.*, (greco) (anat.) zigomo *m.*

Zygomatic, (saigo(u)métich) *ag.*, (anat.) zigomatico — **Zygomatic-*arch*,** (anat.) arco zigomatico — **Zygomatic-*muscles*,** (anat.) muscoli zigomatici — **Zygomatic-*process*,** (anat.) processo zigomatico — **Zygomatic-*sutures*,** (anat.) suture zigomatiche.

Zymology, (saimól(ö)gi) *s.*, (greco) zimologia *f.*: scienza della fermentazione; trattato sulla fermentazione.

Zythum, (sáit(ö)m) *s.*, (lat.) zitone *m.*: specie di birra.

Dizionarietto Tecnico

dei vocaboli relativi alla meccanica, elettricità, ecc.

Abutment, appoggio, estremità.
Account, conto — **Overdrawn account,** conto scoperto.
Account current, conto corrente.
Addice, accetta piccola.
Adiabatic, adiabatica.
Adjoin, montare (macch.).
Adjust, montare (macch.).
Adustion, affinità per l'ossigeno, infiammabilità.
Advalorem duty, tassa di transito secondo il valore.
Adventure, coltivazione di miniera.
Adze, piccola accetta.
Aerial acid, acido carbonico.
Aft, coda, parte posteriore.
Airballoon, aerostato.
Aircase, cuffia del camino.
Airhead, galleria d'aereazione (min.).
Airhole, spiraglio, sfiatatoio.
Airlevel, livello a bolla d'aria.
Airproof *opp.* **airtight airproof,** tenuta d'aria.
Airshaft, pozzo di miniera per ventilazione.
Air-shirce, camera d'aria.
Airvessel *opp.* **airchamber,** camera d'aria.
Aisle-wall, muro d'ala.
Alabandine, blenda manganesifera.
Albion metal, piombo stagnato.
Album *opp.* **native album,** burro di montagna.
Alcaligen, nitrogeno.
to **Alcalise,** rendere alcalino.
Aldehyde, aldeide.
Alhidada, alidada (geol.).
Allay *opp.* **Alloy,** lega (met.).
All hedders bond, assestamento in chiave.
Alligation, regola dei miscugli, lega.
Alloy, lega (met.).
All's right! via libera (ferr.).
Alphabet needle, alfabeto telegrafico a quadrante.
Altana, balcone (arch.).
Altarlardos, parte posteriore dell'altare.
Alternate, externate, alterno, interno
Alum *opp.* **alumen,** allume.
Alur *opp.* **alure,** (arch.), tribuna, galleria
Alutation, concia del cuoio.
Amadou, esca (pel fuoco).
Ambar *opp.* **amber,** ambra, succino.
Ambreada *oppure* **factitious amber,** falsa ambra.
Ampere *opp.* **windings turns,** ampere-giri.
Amylum, amido.
Ancone, (arch.) mensola.
Anemius, piccola fornace.
Anend, perpendicolarmente.
Anglebevil, squadra obliqua — **Angle, lower angle,** contrafisso — **Angle lead,** angolo di spostamento — **Angle seat,** angolo di calettamento.
to **Anneal,** ricuocere.
Annealer, chi dipinge sul vetro.
Anta, (arch.) pilastro d'angolo; montante di porta, finestra.
Antifriction, antifrizione.
Antimony bloom, fiore bianco, ossido d'antimonio.
to **Anvil,** forgiare all'incudine.
Apatite, apatite, fosfato di calcio.
Aphlogistic lamp, lampada senza fiamma ad incandescenza.
Apophygis, apofige.
Apothesis, apotesi.
Apron, letto di un dock.
Apse *opp.* **apsis,** apside.
Apyrous, refrattario, incombustibile.
Arbor *opp.* **arbour,** (mach.) albero.
Arc *opp.* **arch,** curva, arco, arcata a volta — **Shallow** *opp.* **blank blind** *opp.* **dead arc.** arco finto. arco cieco — **Foliated**

arc, arco a contralobi — **Lanceolated** *op.* **peaked arc**, arco ogivale — **Moorish arc** *opp.* **pointed horse-shoe arc**, arco moresco — **Scheme arc**, arco rigonfio — **Roman arc** *opp.* **full center arc**, arco a pieno centro.
Arch-beacon, torre marina, faro.
Arch-brace, contrafisso.
Arch-buttress, arco d'appoggio.
Arch of effect, arco d'azione.
Arch-pier, piedritto.
Arco, rame fuso con zinco, ottone grigio.
Are, ara (mis.).
Area, area — **Area of roasting**, letto della graticola.
Argand lighter, accenditore di gas.
Arm (*of an arbor*) *op.* **camme**, eccentrico.
Arm (*of a wheel*), raggi.
Armature, armatura, indotto — **Armature with pilotwinding**, armatura con filo pilota.
Arris, angolo esterno di due superfici.
Arrisbeam, trave di colmo.
Ashlar, blocco di pietra da taglio.
Ashlering, rivestimento del tetto verso l'interno (carp.).
Ass (*pap.*), gocciolatoio del recipiente per la macerazione.
Asset, attivo — **Asset and debts**, attivo e passivo.
Asymptote, assintoto.
Atlant, (arch.) atlante.
Auger *opp.* **augur**, succhiello, trivello.
Average, (mar.) avaria.
Avoid flakes (*silk ap.*), macchina per evitare aggrovigliamenti, sistema alla chambon.
Axe-stone, serpentino nobile.
Axis *opp.* **axle**, asse — **Real axis**, assale — **Driving axis**, asse motore — **Plain axis**, asse mobile — **Trailing axis**, asse posteriore (della locomotiva) — **Axis arm** *opp.* **axis tree-arm**, fuso, perno.
Axlebar, sala, assale.
Axle-hole, foro dell'asse per il perno.
Axle-journal *opp.* **axle neck**, fuso, perno intermedio.
Axle-tree, assale in legno.
Azure-spar, lazulite, feldspato azzurro.
Azure stone, lapislazzuli.
Azurite, azzurro di rame.

B

Back-center (*turn*), contropunta.
Backing off (*spin*), abbassare il filo; (met.) tornitura in profilo.
Back-pier, falsa colonna.
Back-puppet (*turn*), punta posteriore del trapano.
Back-square (*join*), squadra a bordo rialzato.
Backstay, catena di ritegno.
Back-stroke (*steameng*), contraccolpo dello stantuffo.
Back-tools, ferri per filettare.
Badigeon, intonaco, cemento.
Baikalite, pirosseno verde.
Balance, bilancia, bilanciere, bilancio.
Balance bridge, ponte levatoio a contrappeso.
Balance gate, porta girevole (delle conche).
to **Bale-out water with buckets**, metter fuori acqua con secchie.
Baling out, aggottatura.
Ballast, massicciata.
to **Ballast** (*the road*), insabbiare, inghiaiare.
to **Ballast** (*a ship*), allestire, stivare.
Ballast heaver, macchina per manutenzione stradale.
Balling-furnace, forno surriscaldatore.
Ballin-machine, macchina per aggomitolare.
Baluster, piccola colonnetta, per sostegno di balaustrate
Band-pig, ghisa striata.
Band-saw, sega a nastro.
Banquet-raised footway, marciapiede rialzato.
Bar of a rack and of pinion jack, cremagliera.
Bar copper, rame di fondita.
Bar frame, sopporto della griglia.
Barge, compratore.
Barilla, soda naturale, soda spagnuola, barilla.
Barring of a foundation, mettere allo scoperto.
Bar iron, ferro in sbarre; **fashioned or figured bar**, ferro sagomato.
Bark, bastimento a tre alberi.
Barkers mill, ruota idraulica Segner.
Barlow rail, rotaie Barlow.
Bar pump, pompa per tinozze.
Barrel, un oggetto cavo e cilindrico, barile, tamburo, canna da fucile, cannone — **Barrel of pump**, corpo di pompa.
Barrel boiler, caldaia cilindrica.
Barshoe, ferro di cavallo.
Basil, ugnatura, taglio, filo di taglio.
Basket of sword, impugnatura.
Basket chandle arch, arco a curvatura di paniere, arco a tre centri.
Basquill, bilancia.
Batement, ritagli, scheggie, tracciato.
Bat's wing burner, becco a farfalla.
Batten, correntino, latte.

Bay (*of a door*), vano della porta — **Bay of roof,** spazio tra due correnti.
Bay-stall, sedile nella nicchia della finestra.
Bay-window, finestra poligonale speciale.
to **Bead a beam,** arrotondare le estremità d'una trave.
Beak-iron, incudine a due corna.
Beam, trave — **Fishet beam,** trave fasciata; **working-beam,** bilanciere d'una macchina a vapore.
Beam compasses, compasso a verga.
Beam connecting-rod, asta del bilanciere.
Beam of board (*of the balance*), piatto (della bilancia).
Beam (*of the balance*), traversa.
to **Beam** (*weaw*), avvolgere il filo a far la catena.
Bear, (comm.) speculatore di borsa; (met.) massa ferruginosa che si deposita sul fondo della fornace.
Bearing, portata, cuscinetto, sopporto, ralla.
Bearing spring, molla di sospensione.
to **Beat out,** forgiare (del ferro); martellare (la falce) per affilarla, laminare (le lamiere).
Beating engine (*pap.*), macchina raffinatrice.
Bed, base piana, letto, giacitura — **Anvil's bed,** blocco di sostegno dell'incudine; **bed of a lathe,** guide.
Bed corner *op.* **bed side,** (arch.) parte della camera tra il letto ed il muro.
Bed-mill-stone, torre di sorveglianza, torre delle campane.
Bed mouldings, modanatura portante la grondaia.
Bed-plate, piastra di fondazione.
Bed-stone, macina inferiore.
Beetle, berta, mazzeranga, mazza.
Bell, mantice.
Bell (*of a capital*), tamburo (di un capitello).
Bell-mouth, (fond.) svasamento del getto alla parte superiore.
Bellow pipe, canna, becco della soffieria.
Belly, ventre (di una storta), ventre (di una fornace).
Belt-saw, sega a nastro continuo, sega rotativa.
Belt-shifter, guidacinghia.
Bench-screw, vite del banco dei falegnami.
Bent-graver, burino ricurvo.
Berm, banchina, sponda di riparo.
Beton, cemento.
Bevel-gear, ingranaggio conico.
to **Bevel an edge,** smussare un angolo.
Bevel-rule *opp.* **bevil rule,** squadra da artigiano.
Bevel-wheel, ruota d'angolo.
Bill, becco, punta, tagliente.
Bill-book, libro delle lettere di cambio
Bill-broker, agente di cambio.
Bill-business, affari di banca.
Billy, macchina a filare grossolano.
Bindbeam, trave maestra.
Binding-rafter *opp.* **chief-rafter,** correnti d'unione.
Birding-piece, fucile da uccelli.
Biscuit, porcellana non vetrificata.
Biscuit-kiln, forno per porcellana.
Bister, fuliggine stemperata.
Bit of a borer, punta.
Bit *opp.* **bridle bit,** morso della briglia.
Bit for soldering, punta a saldare.
Bit of a key, parte agente di una chiave.
Bit-pincers, tenaglie per cianfrinare, per smussare le lamiere.
Bitter-spar, dolomite.
Bitting, imboccatura.
Black *op.* **blue black,** matita di carbone; **burnt black,** nero fumo; **iron work black,** vernice per preservare il ferro dalla ruggine.
Black ash, soda artificiale grossolana.
Black bland, ferro carbonato litoide.
Black copper and lead (*from the liquation*), pani di fondita.
Black copper ore, rame grigio.
Black iron plate, latta, lamiera bruna.
Black speck, cenere del ferro.
Black-jack, blenda.
Black-japan, lacca all'asfalto.
Black-lead, grafite, piombaggine.
Black smith, fabbro.
Black wad, ossido di manganese, sapone dei vetrai.
Black-work, *opp.* **black-iron-work,** lavorazione del ferro grossolano.
Blank, (arch.) finto falso, cieco.
Blast-engine, macchina pneumofora.
Blast-hearth, forno scozzese; pel trattamento della galena.
Blasting-tools, utensili per lo sparo a polvere.
Bleaching-water, acqua di Javelle.
Blind, (arch.) arco finto, arco cieco — **Window blind,** persiana.
Blind, blindato.
Blind-coal, antracite.
Blind-frame, chassis, telaio.
Blistered steel, acciaio cementato, vescicolare.
Blister (*on steel of cementation*), soffiature.
Block-hammer, martello a stampo.
Bloom, massa, pezzo, blocco.
Bloomery, fornace per blocchi.
Bloominy rolls, cilindri sbozzatori.
Bloom-iron, ferro greggio.
Bloom-plate, latta forte.
Blowing engine, macchina pneumofora.
Blowing-iron, cannello per soffiare.
Blow (*of castings*), soffiature.
Blow up (*in water*), scalzato.

Blow assay, saggio al cannello ferruminatorio.
Blow-through-pipe, tubo di spurgo.
Blue-spar, lazulite.
to **Blunt** (*the glass*), appannare.
Board, plancia, assito — **Board made of leather paring**, cartone di cuoio.
Board of customs, amministrazione doganale.
Board of trade, ministero del commercio.
to **Board the leather**, granire il cuoio.
Bob, lente (del pendolo).
Bobbing, spola.
Bobbing-frame, bobinatrice, mescolatrice.
Bodkin, punteruolo, punzone.
Bodies *opp.* **dry bodies**, grés fino.
Body colour, color opaco.
Bog, pozzo assorbente.
Bogie frame, treno di quattro ruote mobili attorno ad un perno (ferr.).
Bog-ore *op.* **bog-iron-ore**, ferro di torbiera.
to **Boil of** (*the gum of the silk*), toglier (la gomma).
Boiler, caldaia — **Caravan-shaped-boiler, waggon boiler double story, boiler**, caldaia a condotti del fumo sovrapposti.
Boiling-heat, calore d'ebollizione.
Bole, bolo, argilla grassa.
Bologna-phial, fiala filosofica.
Bologna phial-stone, barite.
Bolster, cuscino, appoggio dei longheroni, il disco forato (lack).
Bolster of centering, sottotrave d'una centina, capezzale.
Bolt, bullone, chiodo, chiavistello — **Countersunk-headed-bolt**, bullone incastrato — **Flush-bolt**, chiavistello scorrevole.
Bolt-garnished, bullone cianfrinato.
Bolt and nut, bullone con madrevite.
Bolt of an arbor, bullone prigioniero.
Bolt of the hinge (**of a door**), spina del cardine.
Bolt of a lock, chiavistello a chiave.
Bolt key, chiavetta.
Bolt lock, serratura ordinaria.
Bolt nab, nappe, piastra che ricopre la serratura.
Bolt-screw-cutting-machine, macchina a taraudare, filettare i bulloni.
Bolt-staple, gancio di chiusura (ferr.).
Bolt-toe, fermaglio del chiavistello.
Bolus, bolo, argilla grassa.
Bond, (comm.) obbligazione; **Mock-bond**, pietra di testata che lega apparentemente.
Bone-ashes earth, cenere di coppella.
Bone-black-glass, vetro opalino.
Boning-rod (**railw**), insegna di via, porta lanterna.
Book-muslin, organzino.
Boon (**Spinn.**), anima in legno.
Boot, carrozzeria d'una vettura.
Borer, fioretto — **Pointed borer**, punta a tracciare.
Bore-rod, asta di sondaggio.
Boring-bar, asta del trapano.
Boring-block, carrello dell'alesatore, banco per forare.
Boss, bugna, stampo.
to **Boss**, lavorare in rilievo.
to **Bottom the sugar**, coprire di terra lo zucchero.
Bottom of a French casement, traversa inferiore d'una finestra a battente.
Bottom-stay, tubo della forcella posteriore.
Bounder *opp.* **bound-setter**, geometra, misuratore.
Bow, curvatura, curvilineo.
Bowsprit, bompresso.
Bowtell, (arch.) toro.
Bow window, finestra semicircolare, sporgente.
Box of the saw, telaio a *C* di sega alternativa.
Boxing of the sleepers (*railway*), sabbiatura delle traverse.
Boxing material, materiale per massicciata stradale.
Box-trap, scatola per accendere, del minatore.
Box-waggon, furgone — **Open box waggon**, furgone, carro a piattaforma scoperta.
Brace, sostegno, punta per forare — **Lower-brace**, contrafisso.
to **Brace**, controventare.
Bracket, supporto, mensola.
Brad, chiodi per pavimento, chiodo a testa incastrata.
Brad-awl, lesina, punzone.
Brake, manovella, ganasce (Spinn.), freno.
Brake-man, guardia freno.
Brake-van, vagone freno.
Braking, battere (la lana, la canapa).
Bramah lock, chiusura a pompa.
Bramah press, pressa idraulica.
Branch of the mitre-sill, soglia d'una chiusa.
Branch bank, banca succursale.
Brass, ottone, bronzo, collare del perno.
Brass-shavings, limatura d'ottone.
to **Braze over**, bronzare.
Brazing, saldatura forte.
Breach-leather, grembiale per minatore.
Break, getto (dei caratteri a stampa), freno.
to **Break bulk**, cominciare a scaricare un vascello.
to **Break the joints**, posare (le pietre) sui giunti nascondendole.
Breaking-grain, (scalp.) falsa giacitura
Break-water, spartionde.
Breast-borer, menarola.
Breast-fast, amarraggio.
Breast-high, altezza di petto, di appoggio
Breast-wall, muro d'appoggio.
Breast-wheel, ruota idraulica di fianco
Breast-work, parapetto.
Breech-loader, arma a retrocarica

Breeze-oven, fornace per piccola cottura (metal.).
Brestsummer, trave d'appoggio.
Briar-tooth, dente di lupo.
Brick-bats, pezzi di mattone.
Brick-course, fascia di mattoni.
Bridge of boards, ponte d'armatura.
Bridge of wood partly suspended *op.* **partly supported by struts**, ponte ad armatura e contratissi.
Bridge-bay, travata di ponte.
Bridge-boat *op.* **ferry boat**, ponte battello.
Bridge fire-bridge, altare del focolare — **Swivel-bridge**, ponte girevole.
Bridge-gutter, grondaia in legno.
Bridge-rail, rotaie ad *u* rovesciata.
Bridge-stone, ponte scolatore.
Bridging of the centering, ossatura dell'armatura di un arco.
Bridging-joist, correntino.
Bridle (*of the slide*), guida (del cassetto).
Bridle-rod, asta regolatrice, contro bilanciere (del parallelogramma articolato).
Brimstone, zolfo.
to **Bring down**, liquefare (metal.).
to **Bring up**, riscaldare (metal.).
Brittle, scaglie (metal.).
Brittle metal, ottone rosso.
to **Broach**, alesare.
Broad stone, pietra squadrata.
Broken-batoon, (arch.) a losanga.
Broken-stone road, strada alla Macadam.
Blow, coping, coronamento d'un muro di cinta.
Brown-coal-grit, grès a lignite.
Brown spare, carbonato ferro magnesifero.
Brown-stone, pirolusite.
Bucking, (min.) separazione del minerale
Buddle, tavola per lavatura della sabbia.
Buffer, respintore.
Buffer-bar, traversa frontale.
Buffer-battery, batteria volano.
Buffer-spring, molla di repulsione a bo volo.
Buff leather, cuoio per pulire il marmo.
Buff stick, lima pel cuoio.
Buhl-saw, sega piccola.
to **Build in day work** *op.* **by the day**, lavorare alla giornata.
to **Build the clamps** *opp.* **to clamp the bricks**, impilare mattoni per la cottura.
Building-slip, scalo.
Bulk-head, assito, parete.
Bull-dog, scorie di una colata passata alla griglia.
Bullion mint, moneta spicciola.
Bullon-silver, moneta d'argento spicciola.
Buoy beacon, gavitello, segnale, palina.
Buoyancy, portata (d'un vascello).
Burning together (**of metals**), saldare.
to **Burnish** (*in the lathe*), alesare, rifinire
Burr, ritagli, sbavatura.
Burr rivet plate, rosetta contro filettatura.
Bus-bar, sbarre collettrici.
Bus-copper-rod, sbarre collettrici di rame.
Bush, sopporto di spinta, ralla.
Business-forwarding business, ufficio di spedizione.
Buss-herring *opp.* **buss**, battello per la pesca delle arringhe.
Buttress *opp.* **flying buttress** *opp.* **arched buttress**, arco saliente, contrafforte esterno.

C

to **Cable, the flutes**, cingere di bastoni le scanalature d'una colonna (arch).
Cable moulding, torcitura (arch.) — **Cable with billet**, torcitura brillantata.
Cake of rose copper, rosetta.
Cake of cinder, slag, scorie.
Carking coal, carbone grasso, antracite grassa.
Calebasserie, processo di fusione con una stufa provvista di caldaia.
Calender-rollers, rulli laminatoi.
Calking, calafataggio, ricalco.
Calliper-calber, calibro.
Cam, eccentrico.
Cancelling, (comm.) storno
Can-frame, macchina per bottiglie.
Cannel-coal, antracite grassa a lunga fiamma.
Cant, (arch. dis.) spina.
Cantaliver, modillon (arch.) modiglione.
Canvas-blind, tendina da finestra.
Cap, tetto: a cupola, a cuffia, capsula.
to **Capel**, capellare.
Caping, coronamento d'un muro a forma di tetto.
Capital, capitello — **Capital head**, testa di un alambicco.
Cap piece, (*of a door*) architrave.
Capstan, argano.
Carbide, (*of iron*) carburo (di ferro).
Carboy, pallone d'acido nitrico.
Carbuncle, carbonchio, antrace.
Carcass, carcassa, obusincendiario (artigl.)
Card, cardatore — **Compass card**, quadrante della bussola.
Card-noiles, borra di lana.
Card-end, nastro.
Card-paper, cartone.
Caroll, sedile nel vano della finestra.
Caronav-boiler, caldaia.
Carriage to ware-house, furgone per trasiochi.
Carriage (*of a shaft*), sopporto, cuscinetto

Carriaged (*of stairs*), fianchi tagliati di sbieco che sopportano una scala.
Carriage shed, rimessa per vetture.
Carriage-wall, muro con garette.
to **Cart,** portare terreno colla carriuola.
Cartage, trasporto colla carriuola.
Cart-rut, rotaia, carreggiata.
Case of mathematical instruments, scatola dei compassi.
Case of a window, intelaiatura della finestra.
Case bay, correnti del pavimento.
Case sash, finestra scorrevole.
Case hardening, tempera in pacchi, fondita in capsula.
Casing of a fagot, copertura di ferro migliore che si da alle sbarre di ferro ordinario.
Casing of rough steel, copertura d'acciaio grossolano.
Casket (*in ceiling*), pannello.
Cask-staff, doga.
Cast, colata, getto — **From the cupola,** in cubilotto.
to **Cast,** fondere, curvarsi, scaricare.
Cast in open sand moulds, fonderia allo scoperto.
Casting-box, staffe per fondita.
Cast-iron, ghisa — **Annealed,** ghisa malleabile.
Cast N° 1 *op.* **black pig-iron,** ghisa ipercarburata, ghisa nera.
Cast-chilled-wheel, ruota piena in ghisa fusa.
Cast-steel, acciaio fuso — **Mild cast,** fuso saldabile — **Roiled cast,** fuso e laminato — **Tilted cast,** fuso e forgiato.
Cast-steel-frog, cast-steel-crossing, attraversamento in acciaio fuso.
Catch of a wheel, cono di fissaggio.
to **Catch in** (*wheels*) ingranarsi.
Cat gold, falso oro.
Cat head (*of a crane*); becco, parte sporgente.
Catherine-wheel, finestra a raggi.
Cat-rake, utensile per forare.
Cauking joint *opp.* **cogging joint,** unione a intaglio.
Caulk, calk.
Caustic, caustico — **Lunar caustic,** nitrato d'argento; pietra infernale — **Caustic water,** acqua forte.
Caution (*railway-signal*), via impedita.
Cavetto, corvetto, trochilo.
Ceiling (*of a ship*), tavole di rivestimento interno.
Ceiling joist *opp.* **ashler joist,** pezzo di legno per sostenere un palchetto.
Cement *opp.* **quickly** *opp.* **slowly taking cement,** cemento a rapida, a lenta.
Cementation steel *opp.* **converted steel** *opp.* **blister steel,** acciaio di cementazione.
Centre, centro, armatura di un arco, centina.
Center lathe, tornio a punte.
Center punch, (turn.) utensile per centrare.
Center-rib *opp.* **web** *opp.* **stem** (*of a rail*), costola.
Center-truss, tirante di armatura.
Center-voussoir, chiave d'un arco.
Cession, cessione, tratta.
Chain-bridge *op.* **suspension bridge,** ponte sospeso.
to **Chain,** misurare colla catena.
Chain-pump, noria, bindolo.
Chair, sedia. appoggio delle rotaie, sopporto — **Chair of wheel,** scatola del mozzo.
Chair saw, sega per intagliare.
Chalkmarl, creta grossolana.
Chalk-painting *opp.* **crayon painting,** pittura a pastello.
Chamfer, strumento per cianfrinare, smussare.
Channel, canale, corsia, guida, scanalatura.
to **Channel the needles,** stampare gli spilli.
Chape (*of a balance*), staffa, forchetta.
Chapiter, capitello.
Chaplet, (arch.) perle, aste in rilievo.
Char-oven, forno per carbonizzare la torba.
to **Charre** (*a stone*), squadrare.
Charring (*of wood*), carbonizzazione.
Cheek, braccio della bilancia — **Cheek of a chair,** sporgenza dei cuscinetti delle rotaie — **Cheek of a dormer window,** abbaino — **Cheek of a gin,** montanti, braccia di un argano — **Cheek of a lock gate,** soglia di una chiusa — **Cheek bed** (*of a lathe*), guide.
Cheek-gate, portone di una conca — **Cheek-rail,** controrotaia.
Cheek-stone, pietre di bordo.
Cherry, fresa a sfera.
Chess (*of a timber bridge*), impalcatura.
Chill, capsula, scodella per fondita.
to **Chim** (*gold sand*), lavaggio.
Chime bracket, contrafforte.
Chimney-board, paratoia di chiusura del camino.
Chimney tongue, parete di partizione del camino.
Chipping, burinaggio, sbavatura.
Chock, bietta.
Chocking-coil, bobina d'impendenza.
Chuck (*of the turning lathe*), mandrino; manicotto.
Cinque-cusps *opp.* **penta foliating,** rosone a cinque lobi (arch).
Circular-head *opp.* **round head** (*of a door or window*), arco a pieno centro.
Civary, pannello di una volta.
Clack, clapper, parte mobile della valvola.
Claim on mortgage, credito ipotecario.
Clamp, dispositivo d'arresto — **Clamp, spring clamp** *opp.* **vice clamp,** morsa ganascia.

Clamp of bricks, gruppo di mattoni ordinati.
Clap-sill (*of a lock gate*), soglia, sprone.
Claw-wrench *opp.* **nail-claw,** estrar chiodi.
Clay maxon, terrazziere.
Clay nozzle (*of a zinc furnace*), condensatore.
Cleading (*of a boiler*) opp. **case** (*of a boiler*), inviluppo, camicia.
to **Clear at the custom house,** spedire in dogana.
Cleaving-grain, giacitura, letto naturale di una pietra — **Cleaving-graining plain,** faccia di sfaldatura.
to **Clink,** fendersi, screpolarsi, tintinnare.
Clinker, specie di mattone.
to **Clip,** togliere, (*sheet iron*), sbavare (fogli di latta).
Clip *opp.* **iron clip,** tirante per tenere le capriate.
Clock-dial, quadrante dell'orologio.
Clod-coal, grossa roccia; carbone magro.
Closet-seat, occhiali, canocchiale.
Clough-arch, condotto (d'una chiusa).
Clove-bitch, nodo da marinaio.
Club compasses, compasso a testa con una punta conica.
Clutch, innesto a frizione.
Coach-shed, rimessa per carrozze.
Coal slate, argilla schistosa.
Coarse-grained, a granuli grossi.
Coat, rivestitura, intonaco.
Coating, rivestimento, armatura della bottiglia di Leyda.
Cobalt, cobalto — **Black earthy cobalt,** perossidi di cobalto — **Bright white cobalt, glance, arsenical cobalt,** cobalto grigio — **Gabena,** cobaltina — **Earthy cobalt, cobalt ochre,** cobalto ossidato — **Grey cobalt, white cobalt,** cobalto arsenicale.
Cobalt speiss *opp.* **cobalt regulus,** arseniuro di cobalto.
Cobbles, carbone di pietra in cubi.
Cob-brick *opp.* **clay-brick,** mattone crudo.
Cob-work, muratura in paglia.
Cocking-joint, giunto a intagli.
Cockle-stairs, scala a chiocciola.
to **Cog,** riunire a intagli — **Cog-wheel,** ruota a denti di legno.
Collar beam, trave che unisce i due correnti d'appoggio di tetti e incavallature.
Collar hammer beam, trave come sopra, sporgente.
Collier, nave carboniera, carbonaio.
Column, colonna — **Clustered column,** colonna a fascio — **Fluted column,** colonna scanalata — **Imbedded column,** colonna infissa, semi colonna — **Rebated column,** colonna posta in falso — **Smooth shalted column,** colonna liscia — **Twisted column,** colonna torsa.
Compartment (*of a bridge*), travatura.
Compass with shifting points, compasso colle punte intercambiabili.
Compass-board (*weaving*), tavoletta forata
Compass-brick, mattone ricurvo.
Compass-roof, tetto ornato.
Compass-window, finestra in tribuna, sporgente tonda (portata da mensole).
Composing iron corner cramp, squadra in ferro.
Composition-sieve, tamburo del setaccio.
to **Compound** (*with creditors*) arrangiarsi.
Concrete, cemento.
Condenser gauge, manometro del condensatore.
Conductibility, conduttanza.
Cone-compasses, compasso a punta conica.
Cone countersink, fresa conica.
Cone-former, mandrino.
Confining of a moulding by a buttress, termine di una cornice con un contrafforte.
Conge, raccordo (d'una colonna).
Congreve's granulating machine, macchina a granare con cilindri scanalati.
Connecting gear, apparecchio di trasmissione.
Connecting-link, guida del cassetto (di macchina a vapore).
Convection, convezione.
Cooling-arch, fornello per ricottura.
Cop, fuso, bobina.
Coping, coronamento di un muro.
Copper, rame, caldaia — **Yellow copper,** ottone.
Copper ore, minerale di rame (isola di Cuba).
Copperas, vetriolo.
Copper brick, rame in pani.
Copper cake, rosetta in rame.
Copper filings, limatura di rame.
Copper-finery, fornello per raffreddare il rame.
Copper-glance, rame vetroso o solforato.
Copper metal *opp.* **copper regulus,** rame della prima fusione.
Copper-mill, forgia pel rame.
Copper-paring-knife, coltello in rame, per distendere, stirare.
Copping, avvolgere — **Copping-slate,** carrello d'un porta bobine.
Corbel, (arch.) mensola — **Corbel** (*of a capital*), tamburo (d'un capitello).
Corbel-piece, sottotrave.
Corbel-table arched moulding, (arch.) arco a frange
Corbel-tree, trave di forza.
Corby steps, gradini di un frontone scanalato.
Cord measuring-tape, nastro per misurare.
Cord-measure limitazione pei boschi da bruciare.
Core-disk, disco dell'indotto.
Corner-chimney, camino angolare.

Corner-cupboard, parte angolare interna di una porta.
Cornice-plane, pialla per cornici.
Cornish-boiler, caldaia Cornovaglia.
Corn-tong, pinzetta.
Cottar, chiavetta punzone.
Cotter, lima.
Cotter-plates, briglie d'un telaio per macina.
Counter-balance, bilancia a contrappeso.
Counter poise *op.* **counter-weight,** contrappeso.
Counter-punch, contropunzone.
Counter sink, immergitore, fresa, incastrato, accecato (tecn.).
Counter vault, volta rovesciata, contro volta.
Coupel, cappella.
Couple, intelaiatura di legame del tetto.
Couple-close, opere di riparo, argine.
Coupler, anello delle tanaglie.
Coupling, attacco, tenditore — **Patent coupling,** tenditore a vite — **Coupling of the springs,** compensatore a molle.
Coupling-box, manicotto per giunto
Course, filone, vena — **Course of arch stones,** filare di pietre per imposte di archi — **Course of stretching,** corso di paramento.
Coved-ceiling, soffitto piano a grandi insenature.
Cover top of the boiler, duomo della caldaia.
Covering-slate, ardesia.
Coving, curvatura di una volta — **Coving of a chimney,** fianchi del camino.
Crab *opp.* **capstan,** argano.
Craket, si dice di metalli raffreddati troppo rapidamente.
Cradle, chair, appoggio.
Cradle roof, volta cilindrica.
Cramp, tiraute, altalena.
Cramp frame *opp.* **screw-clamp,** pressa a mano; sergente.
Cramp-gauge, strumento per la verifica del consumo delle rotaie.
Crane-beam, portata della gru.
Crane-post, freccia, puntone della gru.
Crank-axle, albero a gomito.
Crank-brace, succhiello a manovella.
Crank-pin, bottone di manovella; bullone a gancio.
Credence (*in a church*), protesi.
Crenelle, merli di un muro.
Cresset, lanterna (d'un passaggio a livello).
Crop (*Cornwal*), il minerale migliore.
Crope (arch.) rosone.
Cross, croce; squadro agrimensorio — **Half Scotch cross,** mezza croce di S. Andrea, diagonale.
Cross-axle, asse a T a due leve opposte.
Cross beating (*of a door*), traversa superiore.
Cross-file, lima semirotonda.
Cross girder, travetto traverso.
Cross-piece, traversina.
Cross-quarter, quadrifoglio (arch).
Cross-sleeper, traversina della soglia.
Cross springer, (arch.) arco doppio trasversale.
Cross-stay, gamba di forza, puntello in croce.
Crow, leva.
Crown-escapement, scappamento ad ago.
Crown-iron, ferro a croce, ferro di buona qualità.
Crown-post, falso puntello.
Crown-post-truss, incavallatura a monaco e colonnette.
Crown-wheel, ruota dentata.
Crucible-tongs, tenaglie per crogiuolo.
Cucurbit, cucurbita.
Cul de sac station, stazione a fondo cieco.
Culvert, canaletto, ponticello.
to **Cupel,** coppellare.
Curb-plate, lunetta in legname, piastra curva.
Curb rafter, la trave superiore d'una copertura a mansarda.
Curb-roof, tetto a mansarda, tetto interrotto.
Curb-sender, scaricatore (per cavi).
Curb-stone, pietra marginale (di un strada, di un pozzo).
Current-meter, contatore elettrico.
Current of a roof, inclinazione di un letto.
Curtail step, punto di partenza.
to **Curve out,** intagliare tagliare, ricurvo.
Cusp, cuspide.
to **Cut off** (*the steam*), chiudere l'entrata al vapore.
Cut-out, interruttore.
Cutter, bastimento ad un solo albero.
Cutting, azione del tagliare, scavo.
Cylinder-coaking, carbonizzazione in cilindri, in storte.
Cylinder-jacket, mantello del cilindro pel vapore (macchina a vapore).
Cylinder-jaw, orlo del cilindro — **Cylinder-lid.** coperchio superiore del cilindro.
Cylinder-printing, stampa a rulli.
Cyma, (arch.) onda, gola cimasa.

D

Damper, porta, registro.
Dash, traccia, giunto (di 2 pietre).
Dash-wheel, ruota per lavare.
Day-shift, lavoro giornaliero.
Dead-dipping, appannare, levare il verdarame.
Dead-smooth, sopraffino (del taglio di una lima).
Deal-wood, legno di pino, di abete.
Dean, termine di una galleria.
Dentel, (arch.) dentello.
Detent-rod, asta del cassetto di distribuzione.
Devil, scoria di ferro, massa — **Printer's-devil**, galoppino.
Dial-train, indice, minutaria, sfera.
Diamond, a losanga.
Diamond-moulding, punta di diamante.
Diamond-pencil *op.* **writing-diamond**, diamante del vetraio.
Diamond-bond, unione a losanga (per pavimenti).
Diamond-work, muratura, apparecchio reticolato a scacchiera.
Dice-scarf, doppia fasciatura.
Die, dado, stampo, matrice, cuscinetti da madrevite.
Die-stock, filiera a morsa.
Digesting, sostanza da cui si estrae la colla.
Dike-grave, ispettore delle dighe.
Dike-lock, dike-drain, canaletto praticato in una diga.
Dimmer, smorzatore.
Dipping, immergimento — **Dipping of a piece of metal**, togliere il verderame, ripulirlo.
Dipping-needle, ago d'inclinazione.
Dishing (*of a wheel*), inclinazione dei raggi.
Dismasted, disalberato.
Distilling-vessel, alambicco.
Ditch-body, chiusura con fossati.
to **Do**, cuocere (del fornaio).
Dock-yard, arsenale marino.
Doctor *opp.* **ductor**, raschiatore.
Doffer, scaricatore (tess.)
Dog, gancio, tenaglia, morsa.
Dog-air, falsi fili (tess.)
Dog leg-chisel, scalpello per spingere avanti.
Dog nail, chiodo per serratura.
Dog-nose-handvice, morsa a mano con mascelle strette.
Dolly, utensile per ribadire.
Donkey boiler, caldaia di riserva.
Door-battened *op.* **batten door**, porta a pannelli tenuti assieme da listelli — **Blench, dead door**, porta finta — **Glued and clamped door**, porta incastrata — **Ledged door**, porta a listelli chiodati — **Rebated and beaded door**, porta doppia — **Folding-door**, battente — **Door way**, portone.
Dorian *opp.* **doric**, dorico.
Dormant *opp.* **dormer**, trave della soglia.
Dormant-tree, battente.
Dormer-window, finestra del tetto, abbaino.
Double-bass, contrabasso.
Double-plane, pialla a doppio ferro.
Double-set, grifia.
Dove-tailing, unione a coda di rondine
Doweling, unione a caviglia, a perno passante.
Down signal (*railw*), segnale di partenza
Drag-bar, la catena (d'un ponte sospeso).
Drag-flask, intelaiatura inferiore d'una macina.
Drain-metal, residui di metallo nel canale.
Draught, tiro, tiraggio (*of a fire*) **Draught furnace**, fornace a vento — **Draught** (*of a foundry pattern*), spoglie.
to **Draw** (*the blast-furnace*), scaricare l'alto forno.
Draw-borning, pulitura a smeriglio
Draw-bridge, ponte levatoio.
Drawing *opp.* **dabbed drawing**, disegno a sfumino; laminazione (di metalli); estrazione (di minerale); trafilatura.
Draw-plate, trafila.
Draw-well, pozzo a puleggia, a leva, a braccia.
Draw wire-barrier, chiusura, barriera ad altalena manovrata a distanza (ferrovia).
Dredger, draga.
to **Dressores**, trattare un minerale — **Dress a stone**, tagliare una pietra.
Dressing *opp.* **dressing of a building**, ornamentazione — **Dressing**, modanature.
Dressing-chisel, sbozzatore.
Drill-spindle, fusto a vite.
Drip nose, gocciolatoio.
Drip-stone, doccia gocciolatoio.
to **Drive the lines**, serrare le file le linee — **Drive nails**, spingere chiodi.
Driver, motrice (agg.).
Driving-bolt, allargatubi.
Drop-arch, arco originale, arco abbassato.
Dropping-glass, contagoccie.
Dross, scoria.
Drum saw, sega cilindrica, sega anulare.
Druss, carbone fino.
Dry sand, sabbia grassa (fonderia.).
Dry-wall, muro a secco.

to **Dub** (*the timber*), tagliar legna coll'ascia ricurva.
Duck tela a vela leggera (mar.).
Ductor, Doctor.
to **Dull**, smussare.
Drum craft, martinetto a gancio.
Dust-shot, cenere di piombo (del fucile)
Duty on value, ad valorem duty.
Duty (*of a steam-engine*), effetto utile.
Dyers frame, (Spinn.) macchina a tubi.
Dynamo, dinamo.

E

Earth-board, orecchio (dell'aratro).
Eaves-moulding, cornicione sottotetto.
Eccentric-chuck, mandrino eccentrico.
Echinus, echino, toro, ovolo.
Eddy's-current, corrente parassita
Edge-tools, strumenti taglienti.
Edge-work, macchina per attorcigliare.
Efficiency, rendimento.
Egg-moulding, modanatura ad ovali.
Elaterometer, misuratore d'elettricità.
Elbow, gomito, appoggio.
Electro-plating, argentatura galvanica.
Electricaiily, mulinello elettrico.
Embattlement, battlement, merlatura, ornato a merli (Build).
Embosse-bone, scalpello in osso per intagliare.
Endowment, (Build) fondazione.
End-play, tempo perso (nel far penetrare una vite).
Engaging *opp.* **coupling**, innesto — **Engaging-scarf**, intaglio per l'innesto di un albero girevole.
Engine *opp.* **compound engine**, macchina compound, a cilindri appaiati — **Woolfs engine**, macchina a due cilindri in serie.
Engine fitter, montatore.
Engine-pit, fossa dinanzi al focolare.
English-casement *opp.* **casement with sash window**, finestra scorrevole su e giù.
Entasis, rigonfiamento d'una balaustra o d'una colonna.
Entropy, entropia.
Eprouvette, cucchiaio d'assaggio.
Eriometer, eriometro.
Escape, raccordo, apotesi, apofisi.
Escoinson, pietra angolare.
Even-page, pagina, parte posteriore.
Eye of the volute, centro di voluta.
Exedra, nicchia.

F

to **Face**, formare una superficie piana sul tornio.
to **Face a mould**, spolverare un modello, una forma.
to **Face a wall**, rivestire un muro.
Face wheel, ruota a corna dentata.
Face-work, paramento.
Facia, fascia.
Facing-brick, mattone a paramento.
Fagot, (Mil.) intruso.
Fagot-iron, ferro in cascami, in ritagli.
Fairway, passaggio, canale d'un fiume.
Falere, rivestimento in muratura d'un bacino d'acqua.
Fall, scaricatore.
to **Fall aboard of a ship**, trascinare un battello alla deriva.
False-roof, la metà superiore d'un tetto a mansarda.
Fane, girandola che segna il vento.
Fan-light, lunetta (d'una porta o finestra).
Fan-light shutter, persiana.
Fascia *opp.* **broad fillet**, fascia, piattabanda.
Fash (*of seams*) **burr**, sbavatura, orlo.
Fatigue, effetto susseguente, isteresi.
Feather edge, spigolo assottigliato.
Feathering, foglie d'un arco a lobi.
Feed-cloth, tela senza fine.
Feeder, alimentatore, fosso d'irrigazione.
Feeding-crave, colonna d'alimentazione.
Felloe, telly, mozzo (di ruota).
Fence of a plane, parte posteriore mobile di una pialla.
Fender-beam, parte inclinata d'un rompighiaccio.
Ferrule, ghiera, cerchietto di ferro, rivestimento di ferro.
Fiddler's resin, colofonia.
Field-book, notes, catasto.
Figure-iron, ferro sagomato in sbarre.
Figuring, tessitura di stoffe.
File, lima, funicella.
Filings *opp.* **file dust**, limatura.
Film, pellicola.
Fine-arch, stufa per calcinare, materiali da fare il vetro.
Finery, fuoco per affinare.
Fine stuff, stucco intonaco in gesso.
to **Finish**, finire, arrotondare (i denti di una ruota).
Fire-bar, sbarre della griglia.
Fire-box, focolare.
Fire-brick, mattone refrattario.
Fire-bucket, secchio da pompiere

Fire-bridge *opp.* **fire nog**, altare.
Fire-escape, apparecchio di salvataggio.
Fire-fan, soffietto, ventola, schermo.
Fire-iron *opp.* **fire slice**, lancetta, paletta pel fuoco.
Fire lock, moschetto.
Fire-lut, mastice incombustibile.
Fire-place-top, cielo del focolare.
Fire-slice, lancetta, paletta pel fuoco.
Fire-tile, blocco, mattone refrattario.
Fire-tube, condotto del fumo.
Firing-with back flame, focolare a fiamma rovesciata.
Firmer chisel *op.* **socket chisel**, cesello a cucchiaio.
Fish, stecca (delle rotaie).
to **Fish**, armare con fasciatura, controventare.
Fish-plate, rinforzo, stecca delle rotaie.
to **Fit** (*of soap*), depurare.
Fizzing, color bianco.
Flag, insegna, quadrello, massa d'acqua.
Flake *opp.* **white flake**, bianco di piombo, cerussite, biacca — **Flake of copper**, rame bruciato.
Flake-white, bianco di Spagna: polvere di bianco di bismuto.
Flame-bridge, altare.
Flange *op.* **lower flange** *op.* **foot of rails**, parte inferiore larga della rotaia.
Flange, orlo (del cerchione d'una ruota).
Flanning, vano (d'una finestra).
Flap-tile, mattone ricurvo.
Flashed glass, vetro doppio, a due strati.
Flashing-over, scintillio delle spazzole.
Flash-wheel, ruota a palette.
Flask, staffe (fond.).
Flat-arch, piattabanda.
Flat-file, lima piatta a mano.
Flat-relief, basso rilievo.
Flatting, vernice ad olio non lucida.
Flatting-mill, laminatoio.
Flaw, soffiatura (di ghisa).
Flawy, difettoso ; (*of stones*), filamentoso.
Fleam-tooth, dente di sega a triangolo isoscele.
Fliers, scala sospesa.
Flint-ware, terra da stoviglie.
to **Float a wall**, intonacare un muro.
Floating-skin, seconda mano d'intonaco.
Floating-wharf, la parte poggiante d'un ponte mobile.
Floor of a ship, fondo d'un vascello.
to **Floss the slays**, fondere le scorie.
Floss-hearth, forgia per raffinare.
Floss-hole *opp.* **tap-hole**, occhio di forno, foro di colata.
Flower *opp.* **poisoned flower**, bianco d'arsenico.
Flowing-colours, colore delle stoviglie.
Flue-boiler, caldaia a condotti per l'aria.
Flue cinder, scorie di forgia
Flush, spianato, giacente nello stesso piano.
to **Flush the joints**, riempire i vani de giunti.
Flux, fondente (pei metalli).
Fly (*heck of a spinning wheel*), forchetta
Fly-wheel, volante.
Fly boat, battello veloce.
Flyer, scanalatura — **Flyer frame, fly frame**, bobinatrice.
Flyer-lathe, regolatore d'un telaio.
Flying buttress, arco d'appoggio.
Flying pinion, volante ad alette.
Fly-press, bilanciere a leva, pressa a ginocchiera.
Fly-surveying, celerimensura.
Folding-door, porta a due battenti.
Foliage-arch, arco a lobi.
to **Foliate a glass**, stagnare un vetro ; rivestirlo di una patina di stagno.
Follower, ruota condotta.
Foot board, marciapiede.
Foot-bracket, pedale che si aziona col piede.
Foot bridge, passerella.
Foot-keys, pedale.
Foot-pace (*of a stair*), pedata
Foot-plate, piattaforma (della macchina).
Foot-rail, rotaia Vignolle.
Foot-stall, sgabello — **Foot of a column**, piedestallo.
Foot step, perno, ralla (d'un albero verticale).
Foot valve, valvola di fondo, valvola di aspirazione.
Forceps, pinzette d'assaggio.
Forcing pump, pompa premente.
Forcing-valve, valvola di scarico.
Force axle-tree, assale anteriore (vetture
Fore-carriage, avantreno (d'una vettura a quattro ruote).
Fore lock *opp.* **axle pin**, spina d'asse.
Fore-sight, livellazione di massima.
Fore-starling, avambecco.
Fore-winning, lavoro preparatorio (min.).
Forge *opp.* **opposite to mill**, forgia.
Forge hammer, maglio.
Forge-pig, ghisa d'affinaggio, ghisa bianca.
Forge train *opp.* **pudde-rolling-mill**, cilindri sbozzatori.
Forge-waggon, forgia portatile.
Fork, forchetta — **Tuning-fork**, diapason
Forked thill, macchina per stringere le ruote a forchetta.
Fork-wrench, chiave fissa (per avvitare).
Former, tornitore.
Forring, contrafforte (della capra).
Foundry pig, ghisa per formare.
Fountain *opp.* **living fountain**, fontana montante.
Fountain-pen, penna senza fine, penna aspirante.
Fox-wedge, controchiavetta.
Frame level, livella a pendolo.
Frame-pillar, colonne (del maglio).

Frame (*of a hammer*), castello (del maglio).
Fre-mason, muratore che lavora in pietra da taglio.
Free-stone, pietra da taglio, pietra viva.
to **Freeze**, irrigidirsi, ritirarsi raffreddarsi.
Fret, ornamenta alla greca.
Friction (*roller*), (rull.) di frizione — **Friction socket**, cono di frizione.
Frieze, frize, piattabanda, cornice, fregio.
Frigate, fregata.
Frit, fritta.
Frize, frieze.
Frog, rotaia d'incrocio, d'attraversamento.
to **Frost**, rendere opaco, gelare.
Fulcrum, fulcro, punto d'appoggio.
Fuller, sede circolare, semicircolare.
Fuller's earth, creta saponacea.
Fulling, follare, gualcare.
Fulling-wood, bastone per gualcare.
Funnel, gola (di camino).
Furnace, fornace — **High-blast furnace**, alto forno — **Low-blast-furnace**, basso forno — **Roasting furnace**, forno per arrostire, per calcinare — **Scaling furnace**, forno per arroventare — **Tapping furnace**, forno a colata — **Annealing furnace**, forno di ricottura — **Smake burning self consumer, smokeless furnace**, focolare fumivoro — **Furnace with two earth**, forno a spire — **Furnace-end**, cuffia del camino.
Furniture (*of a magnet*), armatura.
Furring, ganci di grondaia.
Fur stone, sedimento, incrostazione.
Futchel, impugnatura dell'ascia ricurva.
Fuze *opp.* **fuse**, capsula, razzo, spoletta, valvola a piombo.

G

Gable, pignone, muro terminante a punta, comignolo.
Gable-dormer-window, abbaino.
Gable-hood moulding, copertura (di porta, finestra) a comignolo.
Gable-window, finestra di comignolo.
Gad, bulino: ago del minatore.
Gain of the carriage, il tiro del carro.
Galactometer, lattometro.
Galena, galena — **False galena**, blenda.
Gallopers, apparecchio a rulli.
Gallows, of a printing press, cavalletto del timpano d'una pressa — **Gallows-with wheel**, avantreno.
Galmey, calamina.
Garnet, granato — **Garnet-hinge** *oppure* **double-garnet**, testa a croce — **Single garnet**, unione a squadra.
Garnish-bolt, bollone a testa sfaccettata.
Gate, porta, getto (fond.).
Gate of a lock, portone d'una chiusa.
Gathering of mantle-trees, sostegno del mantello di un camino.
Gauge, calibro, misura, modello — **Standard gauge**, misura, campione — **Carpenter's gauge, marking gauge, Shifting gauge**, graffietto a centrare, modello — **Gauge for indicating**, indicatore — **Mercurial-gauge**, manometro a mercurio — **Gauge of inclination, gauge of way**, calibro per lo scartamento delle rotaie.
to **Gauge**, misurare, pesare, segnare col punzone, stemperare (del cemento).
Gauge-lamp, (locom.) lanterna indicatrice del livello d'acqua.
Gauger, campionatore, capo.
Gauge-rod of a pump, sonda d'una pompa.
Gauge-stuff, stucco impastato con mastice.
Gauging rod, staza, asta misuratrice.
Gear *opp.* **gearing**, ingranaggio, trasmissione di movimento, utensili.
Gemel, innesto, unione a nastro e gancio.
Geometer, geometra, misuratore di campi.
German *opp.* **german silver**, argentana — **German-clock**, orologio in legno — **German wind-mill**, mulino a vento comune.
to **Get up**, (tess. tint.) tingere in azzurro.
Getting off the rails, deragliare.
Gib, portata trave orizzontale (d'una gru), controchiavetta.
Gig, vettura a due ruote — **Gig-mill, raising-gig, gig machine**, macchina per la lana.
Gilding, indoratura — **Burnished gilding of metals, gilding by mere heat**, indoratura di metalli con oro in foglie — **hot gilding, quick gilding**, doratura a fuoco — **Wash-gilding, water-gilding**, doratura su bronzo — **Wet water gilding**, doratura per via umida.
Gill, scardassatore.
Gimblet, succhiello.
Gin, whim-gin, capra — **Gin machine**, macchina a sgranare, a pulire (tess.).
Gin-race, pista, maneggio.
Gin-saw, sega a cerniera.
Girder, trave maestra — **Lattice-work girder**, trave reticolare.
Girder-armature, indotto Siemens.
Girder Bridge, ponte a lungheroni — **Trussed girder-bridge**, ponte a lungheroni armati.
Girt, circonferenza, cinghia.
Git, getto (di fondita).
Glance-coal, antracite secca o magra.
Gland, cappello, coperchio, guidacinghia.
Glass, vetro — **Spread window glass** *opp.* **broad window glass** *opp.* **sheet glass**

opp. **German sheet glass,** vetro in cilindro, a manicotto — **Fashed glass,** vetro a 2 strati, placcato — **Frosted glass,** vetro striato, appannato — **Magnifying glass,** microscopio semplice — **Patent glass,** vetro di grandi dimensioni levigato come uno specchio — **Volcanic glass,** lava vulcanica.
Glass-gauge, indicatore d'acqua.
Glass-jar, provetta.
Glass-leading, operazione del fermare i vetri con piombo.
Glass-metal, vetro raffinato.
Glass-stainer, pittore su vetro,
Glass-photograph, negativa.
Glass-shade, campana in vetro.
Glass-stalk, asticciuola in vetro.
Glazer *opp.* **glazing-wheel,** pulitrice.
Glimmer, mica.
Gloom *opp.* **gloom stove,** stufa.
Gnomon, gnomone: ago di una meridiana.
to **Go on the ballast,** (mar.) aver solo la stiva carica.
Goaf, vecchio lavoro, vecchio uomo'; dove il letto s'interrompe.
Gob, mucchio, interro.
Go between *opp.* **buker,** intermediario.
Gold, oro — **Dutch gold,** oro semifino, orpello — **Mannheim gold,** similoro — **Mosaic gold,** oro musivo, lega di rame ($^2/_3$) e zinco ($^1/_3$) — **Part gold,** argento indorato da una parte.
Gold-smith's dross *opp.* **weeping,** lavatura d'argento.
Gouge, ferro cavo, sgorbia.
Governor, regolatore.
Gradient-post, indicatore di pendenza.
Grading (*railway*) spianamento della piattaforma stradale — **Grading of a road,** piattaforma stradale.
Grain, grano — **Breating grain,** falsa giacitura — **Cleaving grain,** giacitura naturale — **Grain of stone,** giacitura, sfaldatera — **Grain of wood,** fibra.
Gram-calory, piccola caloria.
Grate, graticola — **Steep grate,** graticola inclinata — **Shaking grate,** graticola a sbarre mobili.
Grater, mulinello, allargatoio.
Grating-beam, trave sostegno della graticola; trave sostegno d'una incastellatura.
Gravel-packing, inghiaiamento.
Grease-box, grassatore.
Greaves, gambali, cosciali.
Green-house, serra.
Green-room, foyer (in teatro).
Grey cast-iron, ferro crudo, ghisa cruda.
Grinders rag stone, pietra per affilare.
Grinding-strap, cuoio per affilare (i rasoi).
Grist (*size of a yarn*), grado, titolo di filo.
Grit-stone, pietra da macina.
Groin, spigolo, costola saliente (arch.), sprone, pala fitta.
Grove *opp.* **link-glifo,** settore.
Groove-ram *opp.* **needle stamper,** stampatore degli aghi da cucire.
Ground, (aggett.) acuto, affilato.
Ground-charcoal, carbone in pezzi.
Ground-detector, apparecchio per misura d'isolamento.
Ground gypsum, gesso in polvere grossolana.
Ground sugar, farina di zucchero.
to **Ground,** fondare, stampare a pittura.
Ground-sleeper, soglia di base, trave di base.
Ground soil, terreno naturale.
Ground-table, piastra dello zoccolo.
to **Grout,** colare la malta.
Grouwth, crescere, gonfiare (del terreno).
Grub-stone-mortar, cemento.
Guard, piega, scanalatura.
Guard-rail, controrotaia.
Gudgeon, perno.
Guide-bucket, cassetta distributrice.
Guide-pulley, puleggia di rinvio.
Guiding-cable, filo guida (costr.)
Gullet-tooth, dente di lupo.
Gulf of ore, vena molto ricca.
Gum *opp.* **ammoniac gum,** resina ammoniacale — **British** *op.* **starch gum,** destrina.
Gum water (*for marbled paper*), acqua per marmorizzare.
Gun-cotton, fulmicotone.
Gun stock, cassa del fucile.
Gurlet, ascia a punta e taglio.
Gusset (*in a boiler*), gherone, rinforzo, sostegno.
Gutter bridge, ponticello per lo scarico dell'acqua.
Gutter-stone, scolatrice condotto per cavi.
Gyle tun, (birr.) botte per fermentazione.
Gypsum, solfato di calce, gesso — **Sparry gypsum** *opp.* **specular gypsum,** selenite — **Compact gypsum,** alabastro.

H

Hack of miners, zappa.
Hacket, accetta a mano.
Hack file, lima a coltello.
Hackle, apparecchio per scordassare.
Hade. inclinazione, pendìo di un filone.
Hair-compasses, compasso di precisione.
Hair-divider, compasso a molla.
Hair grout, calce bianca.
Hair-salt, alotrichite.
Half-chess, semi assito (di ponte in legno).

Half-furnace, semialto forno.
Half-header, mezzo mattone.
Half-pace (*of stairs*), piccolo pianerottolo.
Half-planck-nail, piccolo chiodo per impalcatura.
Half-sheet, formato in dodicesimo.
Half-shoe, mezzo ferro da cavallo ad estrami rialzati.
Half-sized, incollato per metà.
Half-tub, specie di vaso circolare.
Halving, unione a placcaggio.
Hammers, pestello.
to **Hammer,** lavorare a martello.
Hammer-beam (*of a roof*), sprone, trave ripiegata.
Hammer-slay, scaglie, battiture di ferro.
Hanger, semi arco.
Hand-brace, menarola.
Hand-cart with chest, tombarello a mano.
Hand-jack, martinetto a vite.
Handle-bar stem, tubo d'innesto del manubrio.
Hand-made paper, carta al maceratoio.
Hand-pile driver, battipialo a mano.
Hand-post, palo, indicatore stradale
Hand-rail, mano corrente.
Hand-screw, martinetto semplice.
Hanger, maglia dal basso (tess.).
Hanger-on, operaio agganciatore.
Hanging, ornamento, tapezzeria — **Paper hanging,** carta dipinta — **Dead hanging,** carta ordinaria.
Hanging-machine, macchina a stendere.
Hanging-post, colonna pendente ; chiave pendente.
Hanging-tie, bandella di ferro pendente.
Hard-lead, antimoniuro di piombo.
to **Harden,** indurire, temprare — *To* **harden caoutchouc,** addolcire, survulcanizzare.
to **Hard solder,** saldare.
Hasty-sketch, schizzo a vista.
Hatch, paletta, chiusino.
Hatchel, serino: pettine per canapa, lino.
Hatching, spaccatura — **Counter hatching,** spaccatura a croce.
Hatch way, boccaporto.
Haund, semiarco.
Hawk (mas.), tavoletta per l'isciare l'intonaco, traversa di chiusura (d'un vagone).
Hawk-bill, tenaglia per saldare.
Hawse, cubia.
Head, testa, architrave — **Dead-head** *opp.* **freeding head,** testa persa, parte persa d'un getto — **Head of a door,** chiusura, toppa di una porta — **Arched head,** arco di porta o finestra — **Circular-arched-head,** arco a pieno centro — **Circular head,** architrave, centina — **Square head,** arco diritto — **Head of a stone,** faccia lavorata.
Head-arch, arco doppio, arco sull'estra dosso.
Head-bay, head-crown of a lock, testa superiore d'una conca.
Header, testata, testa di mattone, utensile per far la punta agli spilli; chi fa la punta agli spilli.
Header-and stretcher bond (Mas.) apparecchio gotico o polonese.
Head-moulding *op.* **hyperthyrum,** parte sovrastante ad una porta.
Head-wall (*of a bridge*), muri d'ala.
Heart, nocciolo (d'una colonna, d'una vite).
Hearth-ashes, fondo di cappella.
Hearth-bricks, mattoni refrattari.
Hearth-furnace, fornace, sporgente, con crogiuolo sul davanti.
Hearth-stone, pietra d'ossatura, d'opera.
Heart-wheel, ruota, eccentrico a cuore.
Heat, calore, fuoco — **Sparkling heat,** calore bianco, calore saldante — **Upper heat,** calore della bocca di un forno.
Heave, sollevamento, colpo, volata.
Heavy-spar, barite solforata.
Heckle, scardassare, pettinare,
Heddle, (tess.) cordicella, passamano.
Heddling, operazione del passare i fili della catena nelle maglie della trama.
Heel-hoop, cordone, interno del mozzo.
Heel-tool (turn.), gancio, fermaglio girevole.
Height, altezza, elevazione.
Height-board, (carp.) asse di contromarcia
Height of a breast work, altezza d'appoggio.
Height of a bridge, salita d'un ponte.
Hemp-hard, stoppa di canapa.
Hemp-packed-piston *opp.* **hemped piston,** pistone a guarnizione di canapa.
Herre, piastra di fondo.
Herse, saracinesca.
Hew-shard, scheggia (dei muratori).
Highgate-resin, copalina, copale fossile
High-water, alta marea.
High-axle-tree, asse posteriore.
Hind-carriage, treno posteriore (d'una vettura a 4 ruote).
Hind-end, estremità ingrandita del mozzo.
Hinge, cerniera, perno per cerniera, bandella per cerniera — **Garnet hinge,** squadra a cerniera.
Hinges, ferramenta (d'una porta o finestra).
Hinge-chisel, scalpello per tagliare arpioni.
Hinge-stocks, filiera a cerniera.
Hip, punto d'appoggio.
Hip-rafter *opp.* **arrisrafter,** corrente di colmo.
Hip roof, tetto a colmo.
Hirst *op.* **hurst** *op.* **helve ring** (*of a forge hammer*), anello.

Hob nail, chiodo da maniscalco.
Hog, (pap.) volante agitatore.
Hogger-pump, tubo di scarico (d'una pompa elevatoria).
Hoist, elevatore, montacariche.
Hold, (Mar.) cavità, cala.
Hold-fast, morsa, sergente, pressa a mano.
Holding-up hammer, ribaditoio, martello per stampare chiodi.
Holeing, intaglio.
Hollow, cavità, scanalatura, gorgia.
Hollow of a wheel, la camera pel grasso.
Holy loft, tribuna a galleria tra la navata ed il coro.
Hood-moulding, coronamento, cornicione.
Hooke's joint, giunto universale.
Hoop, collare, anello — **Iron hoop**, bandella larga di ferro.
to **Hoop a pile**, circondare la testa di un palo con un anello di ferro, perchè non si spacchi.
Hoop-cramp, tenaglia speciale per dentisti, bottai ecc., terminante a punta rialzata.
Hopper, tramoggia.
Hopper boy, battello refrigerante.
Horn, corno, spatola, manico (d'una pialla).
Horn blend, anfibolo.
Horn coal *op.* **cannel-coal**, antracite grassa a fiamma lunga.
Horn mercury, mercurio clorurato o muriatico.
Horn-ore of silver, argento muriatico.
Horn-paste, sostanza cornea.
Horn-plate (*of wheel*), piastra di guardia, coprimozzo.
Horn-slate, anfibolite schistosa.
Horn stone, silice cornea.
Hornstone porphyry, cheratite.
Horse (*sawing*), intaglio, (met.) cavalletto.
Horse ferry *opp.* **horse boat**, battello per attraversare.
Horse-gin, *opp.* **thrashing machine**, macchina per battere il grano azionata da un cavallo.
Horse-nail-rod, sbarra di ferro per far chiodi da cavallo.
Horse-power, cavallo vapore.
Hose, intelaiatura in ferro, chiave (della vite d'una pressa), tubo in cuoio.
Hose-pipe, tubo tra locomotiva e tender, in gomma vulcavizzata.
Hot-blast, aria calda.
Hot-flue, disseccatore, asciugatore.
Hot-short, ferro che si rompe tanto a caldo che a freddo.
Hour-train, *op.* **dial train**, minutaria, quadrante
House-clock, orologio da parete.
Housing-bearers, pilastri di sostegno d'un laminatoio.
Housing-frame, incastellatura d'un laminatoio.
Howel, martello del lattoniere, accetta.
Howitz, obice.
Howker, battello di carico olandese.
Hungarian engine, macchina elevatoria (per acqua).
Hunting-cog, dente supplementare d'una ruota dentata.
Hurdling, palizzata, chiusura a pali.
Hustings *opp.* **rostrum**, tribuno.
Hutch, (min.) tino grande.
Hypaethrum, edificio, tempio a cielo scoperto.
Hyperthyrum, pittura al disopra di una porta.
Hyphen, tratto d'unione, tiretto, divisione.
Hypomochium, fulcro.
Hypotrachelium, collarino (arch.).

I

Ice-breaker, rompighiaccio, sprone, scolatore; foro praticato in una pietra per lo scolo.
Ice-hole, spiraglio.
Iceland-spar, spato d'Irlanda.
Ice-spar, feldspato vitreo, artosio
Imbricated, imbricato.
Impedance, impedenza.
Imperfect-arch, arco depresso, arco a tre centri.
Impose, impaginare.
Indicating-bell, avvisatore automatico.
Imp-pole, trampoli d'un impalcatura.
to **Indent**, intaccare, dentare — *To* **indent a line**, marcare.
Induction leas, anti induttivo.
Infernal stone *opp.* **lunar caustic**, pietra infernale.
Ingot, lingotto — **Ingot mould**, forma per getto.
Ink-block (*printing*), blocco che da l'inchiostro.
Ink-brush, pennello per lavare.
Inlaid-work, mosaico in legno, marmo etc.
Inland navigation, navigazione fluviale.
Inlaying, rivestimento, ornamento di rivestitura (su pareti).
Inner-span (*of a room*), portata libera di un ambiente.
Instrument for measuring the draught of a ship, differenziometro.
Insula, isolato.
Inter-air space, traferro.
Inter-joist, intervallo tra due travicelli.
Intertie traversa, chiavarda verticale.

Interlineation, intervallo tra due travi.
Intrados, intradosso.
Invert, costruzione su cui posano le pile d'un ponte, le conche ecc.; rivestimento che protegge una costruzione dalle acque.
Involution, involuzione, incidenza.
Involving to a power, elevare a potenza.
Ionian, conico.
I. O. Y. (*contraction of*), **I owe you,** io vi debbo (riconoscimento di un debito).
Iron spar *opp.* **spathic iron,** ferro spativo, miniera di ferro bianco — **Cold-short-iron,** ferro tenero, che si rompe a freddo — **Hot blast iron,** ferro fuso ad aria calda — **Weak-iron,** ferro in fibre, pieno di cenere — **Hoop iron,** ferro in lamine — **Cast-iron,** N. 1, ghisa nera — **Cast iron** N. 2, ghisa grigia — **Cast iron** N. 3, ghisa grigio chiaro — **Cast iron** N. 4, ghisa bianca mescolata a ghisa grigia — **Cast iron** N. 5, ghisa bianca — **Mottled iron,** ghisa macchiettata — **Punching iron,** utensile per comprimere figure nel legno — **Straightening-iron,** utensile per grattare.
Iron-clay, argilla ferrosa.
Iron-compasser, compasso da artigiano.
Iron-crow, pinzetta.
Iron-dross *opp.* **iron cinder,** scorie di ghisa.
Iron-garnet, almandino, granato rosso.
Iron glance *opp.* **specular iron,** ferro oligisto.
Iron lamp *opp.* **lump,** massa di ferro.
Iron liquor, nero fumo.
Iron maul, martello grande, mazza.
Iron mill, forgia.
Iron moulds, macchie d'umidità.
Iron-pig, massa di ghisa colata nel terreno direttamente.
Iron-pin, caviglia, chiavetta.
Iron plate corrugated, lamiera ondulata.
Iron plate of the liquation hearth, piastra di ferro del forno per liquefazione.
Iron-plug, caviglia in ferro.
Iron-rake, rastrello per mescolare birra, mosto.
Iron-rust-cement, matrice di ferro, di limatura.
Iron-stone ware, porcellana fina.

J

Jack, martinetto, cavalletto.
to **Jack** *opp. to* **jack down,** digrossare il legno colla pialla.
Jack frame, banco a bobine.
Jack loaded magnet, magnete armato.
Jack plane, pialla a due impugnature.
Jack-rafter, correntino.
Jack-screw, vite martinetto.
Jade, ceraunite.
Jagging out (*of sleepers*), intagli.
Jamb, montante (di porta), stipite.
Jamb-dressing, intelaiatura, a tre lati, inquadratura (da porte, finestre).
Jamb-lining, guarnizione degli stipiti.
Jam nut, controdado.
Jasper, diaspro.
Jaunting-car, carro da corsa.
Jaw-chair, cuscinetto di rotazione.
Jenny, filatoio.
Jet, getto, gagata (specie di lignite).
to **Jet out,** costruire in aggetto.
Jew's pitch, asfalto.
Jib, volata, portata (d'una gru).
Jib-boom, becco d'una gru.
Jib-frame, telaio, triangolare, d'una macchina a bilanciere (*beam. engine*).
Jigger, ruota, disco, cavalletto.
Jobent nail, grosso chiodo da serratura.
to **Jog,** ribadire, appiattire un chiodo.
Joggle, dente, intaglio.
to **Joggle,** riunire a denti, a cremagliera.
Joining by mortise and tenon *op.* **by mortise and tongue,** unione ad incastro.
Joints, giunto, cerniera — *To* **break joint,** rompere il giunto — *To* **Break the joints,** riunire — *To* **point roughly the joints** *opp. to* **spread the joints** *opp. to* **pour the joints,** riempire i coni dei giunti con malta — **Butt joint,** giunto piatto — **Flush joint,** giunto piatto — **Bracket joint,** piastra, ferro cantonale.
Joint-chair, cuscinetto di giunto,
Joint coupling, giunto articolato.
Janter, pialla lunga a due impugnature.
Joint-hinge, nastro per cerniera.
Joint-hook, regolo a guide, ad angolo rialzato.
Joint stock-bank *opp.* **joint stock-company,** banco, società per azioni.
Joist, travicello, correntino — **Trimmed joist,** travicelli ben assestati — *To* **trim a joist,** raccorciare un travicello.
to **Jolt a piece of iron,** rifollare.
Journal, fuso perno.
Jube, tribuna tra navata e coro.
to **Jump,** comprimere, rifollare.
Jumper, fioretto, ferro da minatore.
Jump joint, giunto testa a testa.
Junction-rails, rotaie convergenti.
Junk-ring, anello di tenuta.
to **Jut out,** fare un risalto.
Jutty, risalto d'una facciata.
Jut window finestra in risalto

K

Kartitsch-fining-process, primo affinaggio dato alla ghisa.
Keel-arch, arco a carena, arco ogivale.
Keene's marble cement, cemento inglese, cemento alluminifero.
Keep in pace, trabocchetto.
Keep tower, torre.
Kelp, cenere di alghe.
Kennel stone. pietra della gronda.
Kerb *opp.* **kirb**, orlo di marciapiede, di pavimento, di pozzo.
Kernel, feritoia, merlatura.
Keuper, dell'età terziaria.
Key, chiave, chiavetta, sbarco.
Key-groove *opp.* **key-bed**, scanalatura.
Key-hole-saw, sega da ladri.
Key stone, chiave di un arco.
Killessed roof, tetto a padiglione.
Killing of wire, rettificazione del filo.
Kiln-rake, schiumarola dell'alto forno, utensile per spazzare l'alto forno.
Kimmeridge-clay, marmo argilloso, speciale.
King post, colonna sospesa; chiave sospesa dell'insieme che sostiene l'armatura in legno d'un tetto — **King of a center**, pezzo d'unione sospeso in chiave dall'armatura d'un arco.
King post truss, incavallatura a un monaco.
King's ware house, deposito.
Kirb-roof *op.* **curb roof**, colmo a mansarda.
Kish, schiuma di ghisa.
Kishy-pig, ghisa nera.
Kitchen-garden, fornello da cucina, orto.
Knaggy, nodoso (del legno).
Knee-compasses, balaustrino.
Knife-tool *opp.* **Knife graver**, piccolo bulino per lavori di rilievo.
Knob of a door, ornamento ad olive.
Knockings, cascami, scheggie.
Krems white, bianco di krems, cerussite.
to **Kyanise**, preparare del legno al sublimato.
Kyanol, anilina.
Kymation, gola.

L

Label, ornamento d'un padiglione, d'una tenda, del vano d'una finestra, al disopra del letto.
Lace-ground, rete, maglia.
Ladder-beam, albero o montante di scala (in legno).
Ladder-way, pozzo di discesa.
Ladle-barrel, aggettatore.
Lag, ritardo di fase.
Lagging, strato di posa.
Lamp-socket, porta lampada.
Lancet, arco a sesto acuto.
Lancet-window, finestra ogivale, gotica.
Land-abutment (*of bridge*), spalla.
Land chain, catene per misurare.
Land-engine, macchina fissa.
Landing of a high furnace, piattaforma di un alto forno.
Landing of a staircase stair, pianerottolo.
Lap-machine (*weaving*), macchina per avvolgere, macchina per piegare.
to **Lap over**, accavallare.
Lap-welded, saldato a sovrapposizione.
Larmier, gronda.
Lathe, tornio — **Founder's lathe**, tornio a calibro — **Lathe of a Jacquard-machine**, battitore d'una macchina Jaquard.
Latin-brass *opp.* **latten-brass**, ottone in fogli.
Latomy, cava.
Latten, ottone.
Latten-clippings, coltellaccio.
Lattice-girder *opp.* **lattice-truss**, trave reticolare.
Lantern, lanterna.
Lawsuit, (comm.) procedimento.
to **Lay**, levare, posare — *To* **lay a rope**, torcere una corda.
Lay-day, tempo accordato ad un bastimento per lo scarico.
Lay cap, testa del battitore (d'un telaio).
Laying out, tracciato.
Laying skin, primo strato (d'intonaco).
Lea *opp.* **ley**, misura per la lana cardata.
Leach-brine, acqua di cristallizzazione, dopo depositati i cristalli.
Lead, piombo — **Mock lead**, blenda — **Red lead**, minio — **Skimmed lead**, piombo di schiuma — **Tinned lead**. piombo stagnato — **White lead**, cerussite — **Lead in double acting engine**, avanzo del cassetto.
Lead-angle, angolo di spostamento.
to **Lead lights** opp. *to* **stop lights**, piombare i vetri.
Lead-dross, schiuma di piombo — **First lead**. schiuma grassa — **Second lead**, schiuma nera.
Leading, piombare, interspazio.
Lead-metal, piombo di prima fondita.

Lead-nail *opp.* **scupper-nail**, chiodi martelletti.
Lead-vinegar, aceto di Saturno.
Leaf (*of the weaver's loom*), pettine, utensile per lisciare — **Leaf or tooth** (*of the pinion*), alette del perno d'un orologio — **Leaf of door**, battente.
Leaf valve, valvola a cerniera.
Leakage, dispersione, fuga.
Leanto, piccola tettoia ad una sola inclinazione e contro muro.
Lease shed (*in weaving*), passo.
Lease-pins (*weaving*), la prima e la seconda caviglia dell'estremità dell'orditoio.
Leather, cuoio — **Corned leather**, cuoio granato — **Porous leather** *opp.* **spongy leather**, cuoio poroso — **Shammy leather** *op.* **chamois leather**, cuoio scamosciato — **Tallowed leather**, cuoio sebaceo — **Tawed leather**, cuoio conciato — **Leather-girths** (*of the spit*) (*printing*), nastro della manovella.
Ledge (*of metal, wood*), lista, asta, cuneo; (arch.) parte sporgente del gocciolatoio — **Ledge of a plane**, fianco della pialla — **Ledge of a square**, fianco d'una squadra.
Ledger-ligger, tomba, tumulo, piattaforma.
Leer, fornace per la ricottura.
Lepidolite-ware, lavori in mica.
to **Let in**, rinchiudere.
to **Let out in contract**, contrattare un forfait.
Level-crossing, passaggio a livello.
Lever-brace *opp.* **lever-drill**, succhiello, trapano a leva.
Lever-prop, fulcro.
Leyden-jar *opp.* **leyden-phial**, bottiglia di Leida.
Ley of Jawelle, acqua di Jawelle.
Lias-limestone, calcare azzurro, marmoso.
Lie, ranno, lisciva — **Caustic soda**, soda caustica.
Lier, forno per ricottura.
Lierne-rib, (arch.) nervatura ramificata.
Life apparatus, apparecchi di salvataggio.
Lift, ascensore — **Lift of an arbor**, camme, eccentrico — **Lift of a sluice, or lock**, caduta, salto — **Lift of the shaft pump**, ripresa.
to **Lift**, togliere la ghisa dalla forma (fonderia).
Lifting-cog, palmola di sollevamento.
Lift-water-wheel, ruota a palette per sollevare acqua.
Light, luce, finestra — **Hidden-light, peeping-window**, finestra di spia, spia.
Lighter extinguisher, accenditore estintore.
Light-house, faro.
Light-room, condotto d'illuminazione.
to **Lighten**, assottigliare (un pezzo di legno).
Light-running, marcia a vuoto.
to **Limber up**, mettere l'avantreno (d'un affusto).
Lime, calce — **Brown-lime**, calce magra — **Quick-lime** *opp.* **caustic-lime**, calce viva — **Fat white lime**, calce grassa — **Dead-lime** *opp.* **overburnt lime slacked**, calce spenta — **Shell-lime**, calce di conchiglie — **Bird-lime**, glutine pania.
Lime-cream *oppure* **lime-water**, acqua di calce.
Lime-garnet, granato.
Limestone, pietra da calce, calcare — **Magnesia limestone**, dolomite
Limestone-flux, pietra calcarea fondente (fond.).
Lime-wask *opp.* **milk of lime**, latte di calce.
Linch-end *opp.* **linch fore end**, piccola estremità del mozzo.
Linch-hoop, anello all'estremità dell'assale.
Line, linea, funicella; lenza, lino — **White line**, bianco della forma — **Through-line**, linea principale
to **Line out**, allineare, tracciare un allineamento.
Lining, rivestimento, fodera.
Link, giunto, uncino, maglia, anello.
Link-lever *opp.* **link reversing handle**, leva del cambio.
Lip, coprimozzo.
to **Liquate**, separazione di metalli da una lega.
Lithic acid, acido urico.
Litmus *opp.* **lacmus**, tornasole.
Little-iron-fittings, accessori per rotaie.
Loading-needle, sbarretta per pulire il fucile.
Lobby, pianerottolo.
Lobe-plate, piastra di fondazione.
Lock, serratura — **Dead lock**, serratura ad un solo chiavistello scorrevole — **French lock**, serratura con fissaggio del chiavistello — **German lock**, mezzo giro a molla — **Lock in carriage**, snodo dell'avantreno.
Lock-hatch *opp.* **slince-board**, protezione di una conca.
Locking (*of toothed wheels*), ingranamento.
Lock-rail (*of a door frame*), traversa di chiusura.
Lock-saw, sega a mano, sega da ladri.
Lock-stile (*of a window-walve*), montante anteriore.
Loft, galleria, tribuna — **Latticed loft**, sedia a grata.
Log, strumento per misurare la velocit di una nave.
Log-glass, orologio del log.
Log-house, casa in legno blindata.
Long-pane (*of a roof*), due pendii tetto.
Look out, feritoia, casotto di guard

Loop, massa (metall.) avvolgimento.
Loop-hole, feritoia
Lorries, camions per trasporti.
Lory *opp.* **lorry**, vagone a piattaforma scoperta.
Louver, comignolo.
Louver-board, cappello del comignolo.
Louver-roof, piccolo tetto sopra la finestra.
Louver-window, spiraglio.
Low-aisle, navata laterale, navata bassa controviale.
Lowerflange, flangia inferiore(delle rotaie)
Lowry *opp.* **lorry**, furgone, vagone.
Ludolphian number, numero pe greca.
Lug, palo, pertica.
Lumber, legno da costruzione.
Lump *opp.* **loup**, massa, blocco.
Lunar-caustic, pietra caustica, nitrato di argento.
Lydian stone, diaspro nero.

M

Macadamised (*a road*), massicciata alla Macadan.
Machicolation, torre di difesa del medioevo.
to **Mackle**, macchiare, ripiegare, abbarbagliare, mettere le cartuccie.
Magnet, magnete.
Main-abutment, piedritto principale, piedritto d'estremità.
Main-rail, contrago (d'un cambio).
Main-wire, filo conduttore.
Making-iron, ferro a calafatare
Malic, malico.
Mandrel, mandrino, stampo.
Mandril, albero d'un tornio.
Mangler, cilindratore.
Man hole *opp.* **trou d'homme**, apertura, foro d'ispezione.
Main-rope, corda per fissare una gru, una capra ecc.
Manel-stone, traversa in pietra sopra il camino.
Manure-drill, macchina per spandere il guano, il concime.
Marking-awl, punta per tracciare.
Marking-gauge, graffietto.
Marking-pole, picchetto, bastone del nastro da misuratore.
to **Mark-out**, allineare.
Mark-pole, palo d'arresto.
Marl, marna *opp.* **magnesian marl stone**, marna magnesifera — **Saliferous marl**, marna terziaria.
Marquetry, lavoro d'intaglio.
Marshes to le filled with soil, bacino di colmata.
Mashingoar, agitatore ad ali.
Match-plane, pialla per fare scanalature.
Mathematical box, scatola di compassi.
Matrice *opp.* **dye** *opp.* **bett-die**, matrice.
Matt, sostanza metallica fusa ancora una sola volta.
Mean-wall, muro mezzano, in comune.
Meat-spit, spiedo.
Meeting, incontro, confluenza (di fiume, di tetto) — **Meeting of a moulding or a cornice**, (arch.) ripiegamento, voluta d'estremità d'una cornice.
Membering of moulding, (arch.) modanatura.
to **Mend**, saldare.
Merchant-roll, cilindri finitori.
Mere stone, pietra limite.
Mesh connection, connessione a triangolo.
Metal, metallo — **Dutch metal**, orpello, falso oro.
Metalling of a road, massicciata di sabbia e ghiaia.
Meter, metro, contatore.
Methane, metano.
Mica, mica — **Black mica**, biotite — **Mica specularis**, specchio d'asino — **Moulded mica**, micanite.
Middle (*of wheels*), scatola del mozzo parte rigonfia d'una botte.
Middle-aisle, navata centrale, principale.
Middle shaft, albero di trasmissione.
Middle-shot-wheel, ruota idraulica di petto.
Mill, mulino, officina, stabilimento, laminatoio.
to **Mill**, follare, gualcare, battere.
Mill-bar, sbarra grossolana.
Mill-board, cartone in forma, in modello.
Mill-furnace, forno per riscaldare.
Milling-wheel, sprone, utensile a rotella.
Mill saw, sega meccanica.
Mill wright, costruttore di mulini.
Mimetime, arseniato di piombo.
Mineral-tar, asfalto liquido, catrame.
Minting, conio.
Misprint, sbaglio di stampa.
Mitre, mitra, otturatore conico, mezzo retto, obliquità — **Mitre of sills**, parte contro cui urtano i portoni d'una conca.
Mitre dovetail, coda persa, coda coperta.
Mitre-joint, unione a sbieco, ad unghia.
Mitre-post, montante che fa da batteute.
Mitre-quoin, obliquità.
Mitre-rule, squadra da artigiano a 45°.
Mitre-square, squadra obliqua.
Mitre wheel, ruota conica.
Mocha-stone, agata.
Mock, morto, falso, contraffatto.
Mock lead, blenda.

Mold *opp.* **mould,** forma, matrice, mausoleo, molo, spiaggia.
Molybdenum, molibdeno.
Monkey, meccanismo d'arresto, di disinserzione.
Monkey-ram, ariete, ceppo del maglio con dispositivo d'arresto.
Monkey-spanner, chiave inglese.
Monopteron, tempio monottero.
Monstrance, mostra.
Monumental brass, piastra funeraria in bronzo.
Moor (*of ore*), vena ricca in minerale.
to **Moor,** gettare l'àncora.
Moor-coal, carbone delle paludi.
Moory, paludoso.
Morling, lana morta.
Mortar, malta, calcestruzzo. mortaio — **Bad-mortar,** malta bastarda — **Mortar of wax,** pasta per attaccare stoviglie — **Thin mortar,** malta chiara.
Mortice *opp.* **mortise,** mortasa.
to **Mortice** *opp. to* **tenon,** riunire a mortasa e tenone.
Mortice cheek, spalle, fianchi della mortasa.
Mortise gauge, graffietto d'unione.
Mortise lock, serratura incassata.
Mother lie, acqua madre, liscivia madre.
Motion bar, guida del glifo a T.
Mottled-pig, ghisa trotata, mescolata.
Mould, forma, mandrino, impronta, modanatura, membro, articolo.
Moulding-plane, pialla per cornici.
Mound, mucchio d'antracite, muro d'un castello.
Mountain blue *opp.* **sander's blue,** azzurro di rame, malachite.
Mountain-crystal, cristallo di rocca.
Mountain-flax, amianto.
Mountain-green, malachite, carbonata verde di rame.
Mountain-yellow, giallo di montagna, cera gialla.
Mounting, allestimento, equipaggio; accessori.
Mouth, mora, imboccatura, sbocco.
Moynal *opp.* **moynicle,** monaco.
Moynal-roof, tetto a denti di sega.
Mower, mowing-machine, macchina agricola.
Muck, carbone minuto, in polvere.
Mud lighter (*Nav.*), specie di barca.
Mud-wall, terrazziere.
Muffle, muffola.
Mule, letaio per lino, canapa e cotone.
Mullion *opp.* **munnion,** monaco, montanti e traverse d'impostazione d'una finestra.
Mundic *opp.* **mundick,** pirite — **Yellow mundic,** marcassite.
Muriate, muriato, cloruro — **Muriate of soda,** soda muriatica, sale di rocca.
Mushroom, fungo o testa di una rotaia.
Music-loft, orchestra, sala da musica.
Myd alley, navata centrale.

N

Nab *opp.* **bolt nab,** dispositivo per fermare.
Nail-claw, strappa chiodi.
Narrow gauge railway, ferrovia a scartamento ridotto.
Natation, nuotazione.
Natron, carbonato di soda.
Nave, navata, mozzo.
Nave-hoops, cerchione di ruota.
Nawy, terrazziere.
Near-side, lato manco (d'una vettura).
Neck, collo, collare, portata (d'una grù).
Necked bottle, bottiglia di Woulf.
Necking (*of a stoffing box*), anello del bossolo a stoppa.
Needle code, alfabeto telegrafico
Needle-ore, bismuto.
Needle-spar, aragonite.
Net-masonry (*Build*), apparecchio a maglia, a scacchiera.
Net work *opp.* **mat work,** reticolato, rete (ferroviaria).
Newel, colonna d'una scala a chiocciola, nucleo, anima — **Open newel,** colonna curva.
Niello, niello.
Nine-pins, giuoco dei birilli.
Nipper, palmola, eccentrico — **Cutting-nipper,** tenaglie per tagliare.
Nipple, raccordo, griffa.
Nivelling-plummet, piombo per livellare.
to **Nog the bay work with bricks,** murare grossolanamente con mattoni i vani d'un muro.
Noils, cascami.
Nose, naso, bocca (di un tubo).
Nose-bit *opp.* **slit nose bit,** strumento da falegname con un dente per forare.
Nose pipe, ugello, bocca.
Note of hand, promessa.
Nowel (*of a mould*), nocciolo.
Nozzle *opp.* **nose pipe,** imbocco, ugello.
Nurember foil, foglio di rame.
Nurling tool, porta frese, porta utensile.
Nut-iron, madrevite, ferro a vite.
Nut-screw *opp.* **female screw,** vite femmina.
Nut-wood, nocciolo.

O

Oar, remo, agitatore (Brew).
Object-glass, obbiettivo.
Observe, diritto od effige d'una moneta, pagina impari.
Ochre, ocra — **Red ochre**, ferro oligisto terroso — **Telluric ochre**, acido tellurico.
Octopoint, (arch.) stella ottagonale.
Octostylo, (arch.) frontale ad otto colonne.
Off-horse, cavallo a mano.
Offset, compenso, ordinata, cedimento (di un muro).
Offside, lato destro.
Ogee, cima rivoltata, cimasa — **Reversed ogee**, gola diritta, cimasa diritta.
Ogee arch, arco ogivale, arco a dorso di asino.
Ogive, lunetta.
Oil-leather *opp.* **chamois leather**, pelle scamosciata.
Old-man, uomo vecchio, lavoro vecchio — **Old** (*railw.*), testimonio, cono in terreno, pedina.
Oleic acid, acido oleico.
Omnibus rod, sbarre collettrici.
Onyx, onice, calcedonia.
Opal, quazzo opalino.
Opening bit, alesatore.
Orange-mine, minio inglese.
Ore, minerale — **Small ore slime**, minerali in pezzi (pronti per la fusione) — **Sparry-ore**, ferro spatico, ferro carbonizzato — **Yellow ore**, ferro ossidato giallo.
Ore-dressing, preparazione meccanica del minerale.
Ore-smelting, prima fondita.
Orgues, saracinesca.
Oriel, pentice, piccola tettoia con un lato contro il muro — **Oriel window**, finestra poligonale sporgente e poggiata su mensole.
Orpiment, orpimento, arsenico solforato giallo — **Red orpiment**, realgar.
Orsedew *opp.* **orvidue**, oro falso in foglie.
Osculatory, osculatorio.
Outer casing, camera a fumo, false pareti.
Outer-harbour, avamposto.
Out-land, bordo, terreno lungo un corso d'acqua.
Outlet-lock, chiavica di scarico.
Output, produzione.
Out-rigger, palo portante una puleggia, palo di sostegno d'un impalcatura.
Outside lead, precessione all'introduzione
Oval, ovolo.
to **Over-balance**, pattinare, slittare.
to **Overarch**, coprire a volte.
Over bridge, soprapassaggio.
Overland-mail, valigia delle Indie.
Overshot-wheel, ruota idraulica dal disopra.
Ovolo, ovolo, modanatura a 90 gradi.
Ozone, ozono.

P

Pacing of the warp, tiraggio della catena in tessitura.
to **Pack**, impachettare, imballare, stivare — *To* **pack a piston**, guernire di cuoio uno stantuffo — *To* **pack the ballast**, stivare la sabbia sotto le traversine.
Packing-tow, stoppa per guarnizione.
Pad *opp.* **buffer**, respingente (*railway*).
Paddle, remo, palette (di ruota idraulica).
Paddle-box, tamburo di ruota.
Pall *opp.* **paul** *opp.* **pawl**, chiavistello a dente di lupo.
Pallet, disco girevole (del fabbricante di vasi).
Palmer, calibro micrometrico.
Pan, caldaia, padella.
Pane, quadrello; parte squadrata.
Panel *opp.* **pannel**, pannello, quadrello.
Pannel-stake, legno di rivestimento.
Pan-tile, tegola fiamminga.
Papelite, carta da sigarette.
Paper-pin, ago fermalettere.
Parallel, rotaia a doppio T; rotaia a fungo simmetrico.
Parbuckle, corda che agisce lungo il piano inclinato.
Pargain, malta bianca.
Parget, stucco, gesso, intonaco.
Paris-foot *opp.* **1,068 english foot**, 324,8394 mm.
Parish-road, strada vicinale.
Paschal, pasquale, Santo sepolcro.
Passing-place *opp.* **shunting** (*railway*), scambio.
Paste-board, cartone incollato.
Pastil, matita per pastello.
Patent coupling (*railway*), unione a vite
Patent-leather, cuoio verniciato.
Paternoster-work, pompa a noria.
Patten, zoccole.

Paul *opp.* **pawl**, gancio, dente di lupo, pattino, arresto, nottolino, saltarello.
Paunch, corona d'una campana.
Paying ladle, (mur.) cucchiaio per la calce.
Pea-iron-ore, minerale di ferro in grani.
Peak-arch, arco a tallone.
Pearl-spar, dolomite.
Pearl-stone, perlite.
Pea-shooter, cannello ferruminatorio.
Pea stone, pisolite.
Pecking, pietra bruciata.
Pediment, frontone.
Peg-ladder, scala a piuoli.
Peg tooth of a saw, denti di sega a triangolo isoscele.
to **Pen the water**, arginare.
Pencil, fascio.
Pendulum wire, filo piatto.
Pent-house, banderuola segna vento.
Pent-tile, pantile.
Peperine, specie di tufo vulcanico.
Perpend-course, (mur.) corso di legame.
Perpenaer, pietra che fa da legame.
Pet cock (*steamengine*), rubinetto del cilindro.
Pender, lega di rame, stagno e piombo.
Photogen, essenza di carbon fossile.
Pica, carattere che serve come unità di misura in tipografia.
Pick-hammer, martellina.
to **Pickle** opp. *to* **dip**, lucidare (di un metallo).
Piece-work, lavoro a forfait.
Pier (*of a bridge*), piedritto, pilastro.
Pier-glass, specchio tra due vani (di finestra, di porta ecc.).
Pig, massello (*of metal*).
Pig-iron, ferro crudo, ferro di prima fondita — **Mottled pig-iron**, ghisa trotata.
Pile-driver, battipalo.
Pile-shoe, punta per armare i pali.
Pillar file, lima sottile piatta.
Pillow, cuscinetto per perno.
Pilot-motor, motore ausiliario.
Pimple-copper, rame con gonfiature.
Pin, bullone, caviglia, perno.
Pink salt, percloruro di stagno ammoniacale.
Pink ship, specie di bastimento a vela.
Pin-tong, tenaglie a cerniera.
Pin-vice, morsa a coppiglia.
Pin way (*carp.*), taglio trasversale di un albero.
Pipe, tubo — **Waste-pipe**, tubo di scarico.
Pipe-clay, argilla.
Pipe-machine, macchina a tubi per drenaggio.
Pirn, bobina, spola.
Pise, muratura in terra argillosa.
Pissasphaltum, catrame minerale.
Pitch-chain, catena alla Vaucanson.
Pitch-line *opp.* **pitch-circle**, cerchio primitivo d'una ruota dentata.
Pitch-stone, resinite.
Pit-coal, carbone minerale.
Pit-man, segatore, minatore, operaio addetto alle pompe di scarico (*Cornwall*).
Pit saw, sega lunga.
Pit-traverser, carro a fossa.
Pivot-broach, alesatore a perno.
Place brick, mattoni troppo cotti.
Plain-earthen-ware, ceramica della sanità
Plain moulding, modanatura liscia.
Plain scarf, unione a mezzo legno.
Plain shed (*Wear*), passo aperto.
Plane, piano, pialla.
Planer (*printing*), listello di legno per livellare i caratteri.
Plane stock, cassa della pialla.
Plank-bottom, piattaforma di fondo.
Plank-log, blocco segato.
Plata-verde, bromirite,
Plate fire, focolare di latta.
Plate electrical machine, macchina elettrica a dischi.
Plate-layer (*railway*), chi posa le rotaie.
Play-windage, giuoco, eccentricità.
Plier *opp.* **plyer**, pinze, tenaglie, bilico (d'un ponte levatoio).
Plinth, plinto, zoccolo.
to **Plot**, tramare, tracciare, riportare.
Plough, aratro, strumento per rifilare l'orlo.
Plucker, apparecchio a sfilare.
Plug, spina (elettr.)
Plumber, fonditore di piombo.
Plumber-block, cuscinetto di perno, corpo d'un sostegno.
Plumb-rule, regolo per livellare.
Plumbo-resonite, idro alluminato di piombo
Pock wood, guaiaco.
Point-box *opp.* **switch-box** (*railway*).
Pointed-arch, arco a sesto acuto.
Point-paper, carta rigata.
Point-rail, rotaia di mezzo.
Points-man, chi è addetto allo scambio (ferr.).
Pole, polo, (di un carro) timone.
Pole-bridge, porte di tronconi.
Pole-liniter, avantreno a timone.
Pole-shoe, espansione polare.
Poling of copper, agitare colla pertica.
Polycarbide, policarburo.
Pool work, triturazione di minerale.
Poonak-painting, pittura a stampa.
Poop, poppa, cassero; armatura (di un tetto).
Porcupine (*spining*), pettine.
Portcullis, ponte levatoio d'una fortezza saracinesca.
Porthole, finestra, spaccatura, (macch.) condotto del vapore.
Post mile, mulino a vento ordinario.
to **Pour off**, decantare.
Power-loom, telaio meccanico

Practising of roads, costruzione di strade.
Pram, barca a fondo piano.
Press-cake, compressa di polvere.
Pressure-gauge, manometro.
Prim *opp.* **pinch of a bell**, orlo d'una campana.
Prima, primo foglio (*printing*).
Primer, filo miccia — **Primer** (*said of letter*), carattere.
Priming, stampa, fulminante; (*steam engine*), getto d'acqua.
Priming layer of a percussion cap, strato fulminante della capsula.
Priming valve of the cylinder, valvola di sicurezza del cilindro.
Priming-wire, filo d'accensione, miccia.
Prince's metal, lega del principe (Roberto).
Prismatic compass, bussola a riflessione.
Privateer, corsaro, armatore.
Promptly, puntualmente (comm.).
Proof-stick, sonda.
Propping (*building*), ponte in legname per riparare case, ponti ecc.
Propylaeum, propileo.
to **Protect a cable**, armare un cavo.
Prothesis, protesi; sopporto per le ampolle che servono alla messa.
Protractor, rapportatore.
Pseudo dipteros, pseudo diptero, falso diptero.
Puddle (*building*), strato battuto di terra grassa.
to **Puddle**, pudellare, battere la terra.
Pugging, riempimento del vano tra due travi.
Pulmeter, regolatore, distributore, misuratore.
Pump drill, trapano.
Pump gear, guarnitura della pompa pompa.
Pump-tier, impianto di pompe
Punt, battello a fondo piano, pontile.
Puppet, punta — **Sliding puppet**, contro punta.
Puppet-head (*boring machine*), telaio di una macchina a forare.
Purchase, acquisto; (mecc.) ribaltamento, rovesciamento mercè leva.
Purlin *opp.* **templet**, filiera; listello di legno su cui poggiano i correnti.
Purser (*of a ship*), provveditore — **Purser** (*of a mine*), contatore, verificatore.
Putchock, radici amare.
Putlog *opp.* **pullock**, trave infissa nel muro per sostenere un ponte armatura in legno; foro nel muro per dette travi.
Puzzle-lock, serratura segreta.
Pyrethrum caucasium, polvere insetticida.

Q

Quarry-stone, pietra da taglio, da costruz.
Quarry-stone-bond, apparecchio irregolare.
Quarter-round, ovolo — **Reversed quirked quarter**, ovolo, echino, astragalo.
Quarter-stuff, plancia di 1[2 pollice.
Quarto, in quarto (stampa).
Queen, tavola di ardesia, tre per due di larghezza.
Queen-post-truss, armatura di un tetto con due puntoni o monaci.
Quicken (*of an edifice*), disarmare un edifizio.
Quick-lime, calce anidra.
Quick-match, miccia.
Quick-sand, sabbie mobili.
Quill-bit, succhiello a cucchiaio.
Quincunx, disposizione a losanga, a scacchiera.
Quirked bead, astragalo lesbico.
Quirk-float, dispositivo per pulire gli angoli.
to **Quoin**, armare di cuneo, di chiavetta
Quoin post, perno (del portone di una chiusa).

R

Rabbet, scanalatura, aggetto.
Rabbit, molla, guida di un martello a leva.
Rabbler, agitatore.
Rack, cremagliera, asta dentata.
Rack-and pinion-jack, a cremagliera.
Rack-wheel *opp.* **racket-wheel**, rocchetto.
Raff *opp.* **raffain-ore**, minerale povero.
Rafter, travicello, corrente.
Rag-engine, mulino a cilindri.
Rail-mill, laminatoio per rotaie.
Rail-post (*building*), balaustra a montanti.
Railway with central rack, ferrovia con rotaia a dentiera.
Rain-gauge, pluvometro.
Raised-work, lavoro a martello.
Raking, mattonelle di carbone.
Ram-block, battipalo.
Ramming, battere la terra.
Rampart-seed, chiusura con terrapieni.
Rape-seed oil, olio di colza.
Ratch, cremagliera — **Ratch** *op.* **reach** (*of a spinning frame*), distanza assiale tra due rulli.

Ratchet, dente d'arresto — **Ratchet-wheel**, arpionismo.
Ratchet-engine, macchina per fare le ruote.
Rattan, canna di Spagna; scudiscio.
Rattans, specie di giunghi per impagliare sedie.
Razor-strap, cinghia di cuoio per affilare il rasoio.
Rebate, rabbet.
Recoil, rinculo, molla.
Recording-register, apparecchio registratore.
Recrements, scorie di rame raffinato.
Red brass-founder, fonditore di rame rosso.
Red metal, tombacco.
Redeemed share, azione ammortizzata.
Redruthite, rame solforato.
Red-short, fragile a caldo.
Reed, canna (pianta); bacchetta (*build*); canna nel muro (*building*); pettine, linguetta (d'un tubo d'organo).
Reed hook (*Wear.*), passante.
Reel, aspo, arcolaio, setaccio (d'un mulino), bobina dei cavi.
Regal, regale, organo portatile.
to **Register**, registrare, protocollare, contrattare — *To* **register a letter**, raccomandare.
Reglet, regolo, riga, modanatura.
Regrating-skin, intonaco dato colla spazzola.
Regulus, regolo, metallo puro.
Reheating, saldatura a caldo.
Relieving-arch, arco di scarico.
Reluctance, riluttanza.
Remblai, piazzale rialzato.
to **Remelt**, rifondere.
to **Remind** *opp.* *to* **remind a person of a debt**, ricordare un debito ad una persona.
to **Render**, rinzaffare, aggiustare un muro.
Repleinisher, ripristinatore della carica.
Reredos *opp.* **lardos of an altar**, parte posteriore, spalla di un altare.
Responder, travicello di rimando.
to **Retile a roof**, ripassare un tetto a tegole.
Retinaculum *opp.* **visorium**, sopporto usato dai tipografi per sostenere le copie.
Retort, storta.
Retting, macerazione.
Return (*of a house*), ali laterali — **Of a moulding** *op.* **a roof**, incontro, angolo, risvolto; (*mineralogy*) tabella della produzione; (*brew.*) residui dell'orzo distillato.
Revel building, telaio esterno della finestra.
Reversal, annullazione, inversione.
Reversed-curve, controcurva.
Reversed and trestle, scatola del cambiamento di marcia.
Reversing-handle, leva del cambio.
Revolving-grate, griglia mobile.
Revolving-slide rest, carrello cilindrico.
Rhomb-spar, calce carbonata magnesifera.
Ribblerow *op.* **suite of rooms**, fila di camere.
Rib-branch, nervatura ramificata (*architecture*).
Ridar (*mineralogy*), setaccio a griglia, vaglio.
Riddle, vaglio.
Rider, cavalcatore — **Rider** *to* **a bill**, allunga.
Ridge-covering, rivestimento in piombo del colmo d'un tetto.
Ridge-drill, macchina a seminare in linea.
Riding-bit, bitta d'ormeggio.
Riffler *opp.* **rifler**, raschietto, lima a raschiare, grassatore.
Rifle-carbine, moschetto della cavalleria.
Rimer *opp.* **rymer**, raschietto, lima per raschiare.
Ring-bolt *opp.* **ring-hook**, bullone a occhio, vite a occhio.
Ring-lock, catenaccio a rulli.
Ring-wall, parete interiore.
Ripping-chisel, scalpello per sbozzare.
Riser, alzata (*of a step*); rialzo.
Riser board, asse dell'alzata (in una scala in legno).
Rising-anvil, incudine a due corna.
Rising pipe, sifone.
Riveting clamp, pressa a ribadire.
Roast, arrostire, calcinare.
Rock (*spinning*), canocchia, rocca per filare.
Rock-butter, allume nativo.
Rocking of alum, cristalizzazione dell'allume purificato.
Rocking-shaft, albero oscillante.
Rock milk, agarice minerale.
Rock-salt, salgemma.
Rock staff, tirante d'una soffieria per forgia.
Rock-wood, asbesto.
Rock work, lavoro rustico.
Roll *opp.* **roller**, rullo cilindro, rotolo, fascio — **Roll of a seam**, contrazione di un filone, d'uno strato.
Roller-roll *opp.* **drawing rollers**, cilindri laminatori — **Fancy roller** *opp.* **fly roller**, volante.
Rolling-mill, laminatoio.
Rolling-stock (*railroad*), materiale rotabile.
Rood-loft, leggio.
Roof, tetto — **Composed roof** *opp.* **compass roof**, tetto a armatura visibile — **False roof**, falso colmo — **High roof**, tetto gotico — **Hipped roof**, tetto a groppa — **Killessed roof**, tetto a padiglione — **Ridged roof** *opp.* **saddled roof**, tetto a due spioventi — **Shed**

roof, tetto a uno spiovente — **Square roof**, tetto a squadra — **Truncated roof**, colmo terminante in terrazza; colmo tronco.
Roof bay, trave di colmo.
Rope-drag (*carriage*), corda per fissare una ruota, lungo una discesa.
Rope-walk, corda.
Rosace (*architecture*), rosone.
Rose, piastra di metallo forata posta in un tubo per fermare le impurità.
Rose engine, macchina per tagliare rosette.
Rough-cast, primo strato d'intonaco.
to **Rough-shoe**, ferrare a ghiaccio.
Round buddle (*mineralogy*), tavola conica.
Round *opp* **reed**, asticella, filetto che circonda il capitello dorico.
Round-head (*architecture*), arco a pieno centro — **Peaked round**, pieno centro a gola — **Stilted round**, pieno centro rialzato.
Rounding-tool, stampo.
Round-sole-plane, pialla lunga.
Router gauge, apparecchio a tracciare.
to **Rove**, filare in grosso.
Rowan tree, frassino selvaggio.
Rowel of the spur, rotella dello sprone.
Royalty, prerogative reali; diritto del signorotto.
Rubber, gomma elastica; (*mill.*) macchina a setacciare; lima; sfregatore pietra per affilare; grattugia.
Rubble pavement, pavimento in mosaico
Rubble-wall, muratura grossolana.
Ruby *opp.* **rubis**, corindone.
Ruby silver, blenda rossa; solfo antimo niuro d'argento.
Ruille (*building*), cazzuola, regolo da muratore.
Ruler, tiralinee.
Ruling machine, macchina per rigare.
Rumbler, cassetta, sedile del domestico.
Run, terreno che l'acqua scopre ritirandosi.
Runner of a borer (min.), grappino, chiave per togliere; corridore; viticcio; cilindro, mola (*mill.*); (*foundery*) getto. canale principale.
Runner-stick, modello del getto.
Running hot, riscaldamento (di pezzi di macchine).
Running (*out*) (metall.), colata — **First running of brandy**, prima acquavite.
Running-in (*building*), avvolgere nella muratura.
Runsteel, acciaio fuso.
Rust, metallo di prima cottura.
Rymer, alesatore, raschiatore.
Rynd (*mill.*), tubo incastrato nella mola girevole che fa da cuscinetto.

S

Saddle-beam-sill, trave principale.
Sad-iron, ferro da stirare.
Safe-edge *opp.* **hand-file**, lima a mano.
Safety-rail, controrotaia.
Sag *opp.* **dip**, freccia d'un filo.
Saggar, capsula.
Sail-wheel, volano, mulinetto.
Salmiac, cloruro d'ammonio.
Salt-gage, pesa sale.
Saltire *opp.* **saltire-cross**, croce di San Andrea.
Saltish-water, acqua salmastra.
Salve, unguento.
Sand, sabbia — *To* **sift the sand**, passare la sabbia alla griglia — **Dry or loamy sand**, sabbia ricotta, sabbia di stufa — **Facing sand**, sabbia da formare.
to **Sand a stone**, levigare, fregare una pietra.
Sandal-wood, legno sandalo.
Sand-bed, forma in sabbia, scoperta.
Sandel-bricks, mattoni di rifiuto.
Sanders green, verde di montagna.
Sandiver, schiuma di vetro.
Sandstone, grès.
Sapan wood, legno del Giappone, verzino.
Sap-green, verde di vescica.
Sap wood, alburno.
Sash-bolt, chiavistello da finestra.
Sash-gate, portone scorrevole verticalmente di una chiusa.
Sash-sluice, chiusa con porta scorrevole verticalmente.
Sash-window, finestra all'inglese, scorrevole verticalmente.
Satin spare, calce carbonata fibrosa.
Saucer, dado dell'argano.
Saussurite, saussurite.
Savin, ginepro dell'Europa meridionale.
Saw, sega — **Cross-cutting saw** *oppure* **trim saw**, sega a due mani — **Piercing saw** *opp.* **inlaying saw buhls**, sega a sagomare.
Saw blade, lama di sega.
Saw dust, segatura.
Saw-pad, manico di una sega passe-partout.
Saw-pit-frame, cavalletto del segatore in lungo.
Saw set, ferro a contornare.
Sawyer, segatore in lungo.
Scalding, immersione della tela in acqua calda per provarne la tinta.
to **Scale the sheet-iron**, lucidare le foglie di ferro.
Scale tang, parte della lama di un coltello che entra nel manico

Scantling, assicella, squadratura del legno, segno di ritrovo.
Scapus of a column, fusto d'una colonna.
Scheme arch, arco scemo.
Schiller-spar, spato cangiante.
Scolloped, disposto a scaglie.
Schooner, goletta.
Scoop-wheel, ruota elevatrice a palette.
Scotia, scozia, gorgia rovesciata.
Scotch-work, costruzione a tronchi d'albero sovrapposti.
to **Screw off** opp. *to* **unscrew**, svitare.
Screw box, bossolo, scatola filettata.
Screw cheek, morsa del tavolo da falegname.
Screw-clamp, morsa a mano, sergente.
Screw driver, cacciavite.
Screw-jack, martinetto, binda a vite.
Screw-plate, filiera.
Screw plug, tappo per pulire.
Screw-tap, filettatrice.
Screw-thread, filetto di vite.
Screw-water-wheel, ruota, elica.
Screw-wrench, chiave inglese.
Scribbling, cardatura grossolana.
Scriber, punta a tracciare.
Scroll, rotolo, voluta, spira.
to **Scutch** (*spinning*), battere (la canapa e simili).
Sea-room, alto mare.
Seat angle, angolo di calettamento.
Secondary battery, batteria d'accumulatori.
Section, sezione; taglio, profilo — **Working section** (*railway*), profilo definitivo.
Section-marks (*railway*), indicatori di distanza.
Sector, compasso di proporzione.
Sectroid, cappa di volta.
to **Scapple**, lisciare, spianare (detto di pietre).
Seesaw, movimento oscillatorio ad altalena.
Segment of a wheel, cerchio.
Segmental arch, arco scemo.
Self-acting, automatico.
Self-consumer (*of furnace*), divoratore di fumo.
Semel brick *opp.* **pecking brick**, mattone di scarto.
Service-powder *opp.* **government powder**, polvere da guerra.
Sess-pool *op.* **cess pool**, fossa del cesso.
Setbolt (*machinery*), prigioniero.
Setting (*metallurgy*), soldificazione, strato di intonaco; posa.
Sewer, fogna.
Shabrack, pelle che si metteva sul dorso del cavallo (mil.).
Shade, schermo, riflettore.
Shading, colorazione con inchiostro di china o simili.
Shafteroon, becco d'una colonna, raccordo del fusto colla base o col capitello.
Shaft-furnace, fornace a tina.
Shaft-pump, (min.) pompa elevatrice.
Shale, argilla schistosa.
Shales, scaglie (di ferro).
Shallow arcades, arco finto, arco cieco
Shalm, cannello ferruminatorio, flauto.
Shampooing bath, bagno seguito da frizioni.
Shank, gamba, stinco, fusto; (*for founding*) caldaia — **Shank of a key**, estremità d'una chiave.
to **Shape** *op. to* **scape** (*architecture*) raccordare.
Shaping machine, limatrice, fresatrice.
Sharp edge, filo, taglio d'una lama.
Shaving, truccioli.
Shear-steel, acciaio raffinato.
Sheave, puleggia, disco, covone.
Shed, hangar, loggia, bottega.
Shed roof, tetto a un solo spiovente.
Sheet-gelatine, carta gelatinata.
Sheet-glass, vetro in tubi.
Sheet-pile, palificazione entro acqua disposta a strati paralleli.
Shelf, roccia compatta, assicella, palchetto.
Shell auger, succhiello a cucchiaio.
Shell bit, utensile a cucchiaio che serve a forare.
Shelly sand, sabbia conchigliata.
Shift, lavoro della giornata, giornata, muta.
Shifting-gauge (*carpenting.*), utensile a tracciare.
Shifting-spanner, chiave inglese.
Shifting square, squadra da muratore.
Shin, piastra di ferro che serve a unire le rotaie.
Shingle, embrice di legno, tegola di legno.
Shingling-mill, laminatoio sbozzatore.
to **Ship and unship** (*machinery*), innestare e disinnestare.
Ship-broker, mediatore marittimo.
Ship-mills-wheel, ruota pendente dal battello.
Ship-wrights yard *op.* **wharf**, arsenale di costruzione, cantiere.
Shoeing-tools, utensili del maniscalco.
Shoe-last, forma per scarpe.
Shoot, colpo, germoglio; (*weaving*) trama.
to **Shoot**, sparare — *To* **shoot a base hole**, (min.) tirare dei colpi di mina — *To* **shoot the edge of board**, rettificare il taglio.
Short, corto — **Short wool**, lana corta, lana cardata; (*metallurgy*) fragile a freddo ed a caldo.
Shortness, qualità di ferro fragile a freddo ed a caldo.
Short-ratch spinning frame, telaio a caldo.
Shot, colpo, sparo, pallini di piombo.
Shoulder of a chair (*railway*), contrafforti del cuscinetto delle rotaie.

Shoulder belt, bandoliera.
Shoulder strap, (*military*) spallina.
Shrouding of a gear, ingranarsi.
Shunt (*railway*), scambio, rotaie laterali per disimpegno, a fondo cieco.
Shunt-coil, bobina di derivazione.
Shut chiusura, saldatura.
Side-drum, (*military*) tamburo; cassa di tamburo
Side-rail, rotaie di sicurezza, ringhiera di sicurezza.
Side-rebate-plane *opp.* **side rabbit plane**, pialla sottile per scanalare, per far orli.
Side-screw of a planing bench, morsa anteriore del banco da falegname.
Siding *opp.* **turn out** (*railway*), disguido, via di servizio.
to **Sight out**, tracciare un allineamento.
Sight vane, alidada.
Silk throwing, torcitura della seta.
Sill, davanzale, soglia — **Sill of a frame work**, travicello, assicella su cui poggiano tutti gli altri.
Silo *ovp.* **silos**, magazzino a granaglie.
Silver, argento — **Lightened silver**, argento di coppella — **Standard silver**, argento titolato.
Silver-assay, prova all'argento — **Wet silver**, prova alla Gay-Lussac.
Silver-gilt vermeil, oggetto inargentato.
Silver-hanging, carta inargentata.
Silver spun, argento trafilato.
Sima *opp.* **cyma recta**, gola dritta, cimasa dritta.
to **Singe** (*spinning*), lavorare a griglia; abbrustolire.
Single joisted, travatura a correnti paralleli.
Single-lip-screw-auger, succhiello a vite semplice.
Singlings, vino leggiero, chiaretto.
Sithe-steel, acciaio per falce.
Sixtrens, formato in sedicesimo.
Size, calibro, titolo, dimensione, formato, profilo.
Sizel, ritagli nella finitura delle monete.
Sizing machine, macchina ad incollare.
Skeleton-key, grimaldello.
Skew, sbieco, obliquo.
Skew arch, arco trapezoidale.
Skew-wheel, ruota iperbolica.
to **Skid a wheel**, fermare con una corda la ruota di un carro.
Skiff, schifo (*navigation*).
Skin-effect, effetto di pelle, di superficie.
Skirting *opp.* **skirting board**, zoccolo in legno delle pareti di una camera.
Sky blue, colore dell'aria.
Sky-light, a cielo scoperto, senza tetto.
Slab, lastra di pietra, pezzo; nastro di cotone grossolano; massello (di metallo).
Slacking of lime, estinzione della calce.
Slag, scorie, rosticci
to **Slag**, congelarsi, rapprendersi.
Slaking-basket, cestello del muratore.
Slash-saw *opp.* **sash saw**, sega sottile
Slate clay, argilla schistosa.
Slate-paper, cartone imitazione ardesia.
Slater, copritore in ardesia, millepiedi.
Slay *opp.* **sley**, pettine rosso (*weaving*)
Sledge-hammer, martello a due mani.
Sledge brake *opp.* **slide-brake** (*railway*), freno che slitta sulle rotaie.
Sleeper, **dormiente**; traverse dormienti; pezzo fisso che serve di sostegno — *To* **box the sleepers**, insabbiare le traversine, le longarine.
Slick, minerale stritolato.
Slide box *opp.* **steam box** *opp.* **valve chest** *op* **distributing slide box** (*steam engine*), cassetto distributore.
Slide lathe, tornio parallelo, tornio a carrello scorrevole.
Slide plier, tenaglia a mascelle strette, con anello scorrevole.
Slide rail *opp.* **sliding tongue** *opp.* **switch tongue** *opp.* **sliding rail** *opp.* **moveable rail**, (*railway*) ago dello scambio.
Slide valve rod, asta del cassetto (*steam engine*).
Slide-vice, tenaglia a mascelle larghe.
Slide window, finestra scorrevole.
Sliding poise, peso scorrevole.
Sliding-sash of a sash-window (*building*) telaio scorrevole.
Sliding-staff, stadia scorrevole.
Sliding-vane (*survey*), disco per livellare.
Slings *opp.* **cran iron**, fromba, frombola
Sling-belt (*military*), centurino.
Slip, molo, ponte di approdo, germoglio, sbaglio; scivolone, fascia di carta.
Slip arch, arco di scorrimento. arco di recesso.
Slit cutter, chiavetta intagliata.
Slit deal plane, pialla per scanalature.
Slitting-file, lima a lozanga.
Sloop, bastimento ad un solo albero.
Slow-match, miccia incendiaria.
Slub *opp.* **slab coarse roving**, miccia, nastro di cotone grossolano.
to **Slub**, filare in grosso.
Sludger, succhiello a cucchiaio, succhiello forato.
Sluice *opp.* **lock**, chiusa — **Sluice with cheek-gates** *opp.* **cheek sluice**, chiusa munita di risalti per arrestare i battenti — **Circular sluice**, chiusa a tamburo — **Sluice-with sliding-valves**, chiusa con porte scorrevoli.
Sluice board, chiusa, diga di uno stagno.
Sluice lift, parte del canale compresa tra i due portoni d'una chiusa.
Smack, nave peschereccia.
Smelling-salt *op.* **sal-ammoniac**, sale volatile inglese.
Smitham, piombo minuto (per caccia)
Smock-frock, blouse da operaio

Smock-mill, mulino olandese.
Smoke burning *opp.* **smoke-consuming**, fumivoro.
Smoke house (*tanning*), stufa di fermentazione.
Smooth-grinding, mola per levigare.
Smut, fiocco di fuliggine, carbone; golpe del grano.
Smut mill, macchina per battere il grano, lo zucchero.
Smutted *opp.* **fusty** (*said of wood*), riscaldato.
Snips, cesoie a mano.
Snow, bastimento a due alberi a vela, portante pure una vela posteriormente.
Snow drift (*railway*), cumulo di neve.
Snow plough, spartineve.
Soap stone, talco — **Soap rock**, steatite.
Socket, astuccio, bossolo — **Lamp socket**, porta lampada.
Socket-end, estremità femmina di un tubo.
Socle *opp.* **zocle**, zoccolo — **Wainscotted socle**, zoccolo attorno ad una camera.
Sole bill of exchange, sola di cambio.
Solenoid, solenoide.
Solvent, dissolvente.
Somerset, salto mortale; **sella all'inglese** imbottita.
Sound (*said of iron*), sano.
to **Sound**, esaminare al suono, scandagliare
Sound board, cassone di risonanza — **Sound of a bell tower**, paravento che si mette sui campanili per dirigere il suono.
Sound-floor, spazio ripieno tra due correnti o travi d'un soffitto — *To* **plaster the sound**, riempire, finire detto soffitto.
Sounding-borer, sonda.
Sound-roof, tetto per raccogliere e dirigere il suono.
Sow *opp.* **iron-sow**, massello.
Sow channel, canaletto per colata.
Space, distanza, scartamento.
to **Space out** (*printing*), spaziare le lettere.
Space-line *op.* **space-rule** (*printing*), interlinea.
Spalling of ores, rottura del minerale.
Span of an arch, portata di un arco.
Spandrel, estradosso d'una volta.
Spanner, tenditore, chiave (mur.).
Span saw, sega montata.
Spark-catcher, (*locomotive*) dispositivo per arrestare le scintille.
Sparkles of iron, scaglie, pagliette di ferro.
Sparking plug, accenditore.
Sparkling-heat, bianco saldante.
Sparry, spatico.
Sparver *opp.* **esperver**, baldacchino, cielo di letto, di trono.
Speiss, lega di metalli arseniosi.
Spelter, zinco — **Spelter solder**, saldatura a ottone.
Splasher, parafango.
Spiegel iron, ferro speculare.
Spindle-fuss, perno, ago, albero (verticale).
Spindle stair, scala a piuoli.
Spindle roving frame, bobinatrice meccanica.
Spinning-jenny, macchina per filare il cotone.
Spinning lathe, tornio a comprimere.
Spinning machine, macchina per filare.
Spit sticker, burino a pancia convessa.
Splay *opp.* **chamfretting of a window**, vano della finestra.
Splayed arch, arco a strombatura.
Split-cutter, chiavetta intagliata.
Spring-box, astuccio alla Jacquard (*weaving*), tamburo della molla.
Springer *opp.* **spring-stone of an arch**, pietra in chiave.
Springing-course, corso di sommità — **Springing-line**, linea d'imposta, d'origine d'un arco.
Spur-pinion, pignone diritto.
Spur-wheel, ruota frontale.
Spy-glass, telescopio.
Square-sleeper (*railway*), traversa in ferro squadrato.
Squirting *opp.* **coarse plastering**, strato d'intonaco.
Staccado, steccato.
Stack, ammasso, cumulo, forgia — **Stack of chimney**, base in muratura del camino.
Staff, stadia, mira.
Staff-holder, canneggiatore, portastadia.
Stain, colpo di fiamma.
Staircase, gabbia di scala — **Flight of stairs**, rampa, monta di una scala - **Stair-rod**, ringhiera.
Stancheon *opp.* **stanchion**, puntello, appoggio, montante.
Standard gauge, sagoma, campione.
Standard-solution, soluzione titolata.
Staple-plat, chiavistello con piastra e passante.
Starling *opp.* **sterling**, becco della pila d'un ponte.
Station-meter *opp.* **gas-meter**, contatore a gas.
Stave, doga.
Stay, puntello — **Stay-truss-rod** (*building*), tirante.
Steam-case *opp.* **steam jacket**, camicia inviluppo del cilindro.
Steam-charring, carbonizzazione a vapore.
Steam-chest, essicatore a vapore.
Steam-gauge, manometro.
Steam-lead, precessione all'introduzione.
Steaming, l'azione di togliere la gomma, il lucido di una stoffa col vapore fissazione dei colori a vapore.
Steam-indicator, manometro a stantuffo.

Steam used for i. H. P., vapore consumato per cavallo indicato.
Steep, scorpa ; (*spinning*) bagno.
Steining, rivestimento in pietra.
Stem, stelo, costola (d'una rotaia).
Step-bearing *opp.* **step-brass**, ralla.
Step-height, alzata
Stile of a door frame, montante.
Stilted (*of an arch*), rialzato.
Stirring up, (metall.) rimestare, pudellare.
Stirrup of a boring apparatus, testa di sonda.
Stock *opp.* **fulling stock** (*cloth*), comprimere — **Musket stock**, legno del fucile, fondi capitali — **Stock of a plane**, cassa, fusto d'una pialla — **Stock book**, libro di mercanzie.
Stock-brick, mattoni vetrificati.
Stocker, montatore.
Stock-jobber, aggiotatore, aggiratore.
Stock-lock, serratura alla francese.
Stock-shears, cesoie a banco.
Stone-china, porcellana chinese.
Stone-coffin, cassero di fondazione.
Stone ware, ceramica.
Stop, contatto (elettrico).
Stopping-train, treno locale.
Storage-battery, batteria d'accumulatori.
Stoup *opp.* **holy-water vessel** benedettino, porta acqua benedetta.
Stove-room, camera di ritrovo.
Stouce, tornio verricello.
Stowing, il trattenere.
Strackle-insulator, isolatore terminale.
Straight-ledge, calandra.
Strap, legame, sciarpa, cinghia, anello.
Strap-hinge, bandella in ferro per sostenere.
Strap-saw, sega a nastro.
Strap work, (*architecture*) ornamentazione a nastro.
Stray-current, correnti vaganti.
Straw-stack *opp.* **straw-rick**, cumulo di paglia.
Streak, cerchione di ruota.
Streaked, fibroso.
Stream starling, becco di una pila da ponte a monte.
Street post, pietra migliare.
Strickle, campione, regolo per raschiare.
to **Strike**, cessare dal lavoro, scioperare — *To* **strike the centres**, disarmare un arco.
Striking clock, pendola a suoneria.
String-course (*architecture*), cordone in sporgenza.
Stringers, pezzo di legno o pietra tagliata di sbieco che sopporta una gradinata.
String piece, longherina.
String-wall *opp.* **carriage-wall**, muro con garette.
to **Strip** *opp. to* **file smooth**, rifinire colla lima — *To* **strip** (*the leaves of tobacco*), toglier le nervature.
Stroke, (*metal*) puntura, incisione — **Stroke heave**, (*machinery*) alzata, portata ; corsa del pistone.
Strut, contrafisso di rimando, scarico.
Strut frame, unione a contrafissi.
Stub, ceppo.
Stub mortise, foro per incastro.
Stud-stave, caviglia di legno; montante.
Stuff, stoffa, tessuto, pasta per fare la carta.
Stuff-chest, cassa di deposito.
Stuff-engine, mulino a cilindri (per carta).
Stuffing-box, bossolo a stoffa.
Stump (*drawing*), calcatoio, sfumino — **Stump of iron**, massello.
to **Subside** (*chemistry*), depositare (di liquori).
Sucker *opp.* **pum-piston**, stantuffo di pompa — **Sucker of tobacco** parte di rifiuto della pianta di tabacco.
Sucking-pump, pompa aspirante.
Suction-pipe, tubo d'aspirazione.
Sullage-piece *opp.* **dead head** (*foundry*). massello perduto di un getto
Summer, colmo, piattabanda, soglia superiore.
Summit or top of a daw, cresta, coronamento d'una diga.
Sun-burner, becco a stella.
Sun dial, meridiana.
Surbase-mouldings, cornice di piedestallo.
Survey (*topography*), rilevamento.
to **Survey** (*topography*) misurare.
Surveying compass, bussola.
Suspended joint (*railway*), giunto sospeso, oscillante.
Swage, pozzo, margotta, maglinolo.
Swamp-ore, ferro di torbiera.
Swan-bill, becco di cigno.
Swanskin, pelle di cigno; flanella fine.
Sweell, rigurgito.
Sweep, battacchio, manovella.
Sweeper *oppure* **rail-guard** (*locomotive*), spazza pietre.
Sweeping *opp.* **curving out**, insenature, scanalature.
Swift-engine, macchina per bobinare.
to **Swing** opp. *to* **swingle** opp. *to* **scutch** (*spinning*), battere il lino, la canapa.
Swing-bridge, ponte volante.
Swing-gate, porta imperniata a metà.
Swingle scatola palmola.
Swing-bucket, bilanciere idraulico.
Swing-day *opp.* **swing-knife**, daga.
Swingle-tree-bar of a carriage, bilancino.
Swingling-machine *op.* **scutching-machine** (*spinning*), macchina a maciullare.
Swing-sieve, setaccio a manovella o ad altalena.
Swing-wheel, bilanciere, ruota oscillante.
Switch, commutatore — **Switch-tongue** *opp.* **siding rail** *op.* **slide rail** (*railway*). ago, rotaia mobile — **Three-throw switch**, scambio a tre vie

Switch-board, quadro di distribuzione.
Swivel-bridge, ponte girevole.
Synetre, armatura d'arco.
System of duties, sistema di dogana.
System of railroads, rete ferroviaria.

T

Tabby, stoffa a riflessi cangianti.
Table-saw, sega a mano, sega piccola da ladri.
Table stones (*building*), basamento.
Table-tomb, tomba ad altare.
Tack, chiodo da tappezziere.
Tackle, argano, carrucola, taglia.
Tail bay (*building*), travata contigua al muro.
Tailor's goose, ferro da stirare.
Tail piece (*printing*), vignetta alla fine di un capitolo.
Tail-starling, becco a valle di una pila da ponte.
Tambac, tombacco, similoro.
to **Tambour**, ricamare al tamburo.
Tan-pan *opp.* **tan-cake**, tanno in pani.
Tang, cardine, perno, manico.
Tank-engine, locomotiva tender.
Tank-house *opp.* **water-station** (*railway*), stazione d'alimentazione.
Tap *opp.* **screw-tap** *opp.* **taper-tap**, succhiello a vite; (*machinery*) rubinetto — **Gauge-tap**, rubinetto di prova, di livello — **Tap** (*wheel*), caviglia.
Tap-cinder, scoria di puddellaggio.
to **Taper**, rendere conico, affilare a cono.
Taper-auger, succhiello grande a vite.
Taper-bit, foratore a corona.
Tap-hole of the blast furnace, occhio di forno, foro di colata (metall.); foro delle scorie (*foundery*); mortasa (*joining*).
Tapia (*building*), muratura in argilla.
Tappet *opp.* **wiper** *opp.* **nipper** *opp.* **star**, bocciuolo, palmola, nottolino.
Tapping, andare; (metall.) colata.
Tap-wrench, licciaiuola.
Tarpaulin, copertura per vagoni.
Tarrace *opp.* **tarras** *opp.* **tras**, tufo.
to **Taw**, conciare in alluda.
Taylors or struves ventilator, ventilatore a campana.
Teach-battery (*manufactury of sugar*), batteria.
Teak-wood, teck.
to **Tease**, (*cloth.*) vellutare, cardare.
Teasel, cardo; difesa a punte che si mette sui muri di cinta.
Teaser-circuit, circuito in derivazione aggiunto.
Teasling, cardatura.
Tedge (*foundry*), getto.
Teest, tassello.
Telamon, (*architecture*) atlante.
Telescope-funnel, camino scorrevole.
to **Temper** opp. *to* **let down** opp. *to* **anneal**, temprare, ricuocere.
Templet *opp.* **template**, modello, sagoma, calibro.
Tenant, inquilino; (*carpenting jointing*), tenone.
Tender, **tender**, carro di rifornimento.
Tenon, tenone — *To* **mortise and tree-nail a tenon**, forare ed inchiodare un tenone.
Tenpenny nail, caviglia robusta per fermare la sospensione d'una vettura.
Tension bridge, ponte ad arco sospeso.
Terminals, morsetti (electr.).
Terminus *opp.* **depot** (*railway*) stazione estrema.
Terne plate, latta stagnata sottile.
Terrace, terrazza — **Terrace-walk**, terrazza in muratura.
Test-assaying, saggio alla cappella.
Tester *opp.* **testoon**, cielo, baldacchino.
Test paper, carta reagente.
Thill *opp.* **sill**, (min.) muratura d'uno strato — **Thill of a carriage**, timone, stanga.
Thin-tack-side, parte piana (d'un martello).
Tholobate, tamburo di cupola.
Thrashing-machine, macchina a battere il grano.
Three foiled arch, arco a tre lobi.
Three ply-carpet, tappeto scozzese.
to **Trickle away**, ternirsi (di dipinti per l'assorbimento dell'olio da parte della tela).
Throstle *opp.* **throstle frame** (*spinning*), telaio continuo.
Throttle-valve, valvola d'ammissione, rubinetto moderatore.
Through-builder, pietra da taglio che attraversa tutto lo spessore del muro — **Through-course**, corso di collegamento.
Throw, (min.) rifiuto — **Throw-stroke** (*of the piston*), corsa — **Throwing-wheel** *opp.* **potter slathe** *opp.* **figger**, tornio, disco girevole.
Throwing (*spinning*), filare.
Thumb-screw, vite alata.
Tick (*weaving*), tela a rete serrata.
Tide-gauge, mareometro.
Tide-waiter, doganiere.
Tie-bar *opp.* **tie iron**, tirante.
Tie-beam, trave maestra, tirante principale.
Tiges *opp.* **twig**, nervatura di ornamentazione a fogliame.

Tile-ore *opp.* **zigueline** *opp.* **red copper-ore,** rame ossidato rosso.
Till *opp.* **shelves** (*of a printing press*), tavoletta.
Till-lock (*locksmith*), serratura del cassetto.
Tilt *opp.* **cart-tilt** (*carting railway*) tetto della vettura.
Tilt-hammer, martello a coda, martinetto.
Tilting-cart, tombarello.
Timber-cart, carro ponte per costruzione.
Timber-dog, rampone, spranga a gancio.
Timbering of a mine, armatura d'una miniera.
Timber-work *opp.* **framing,** incastellatura in legno.
Timber-yard, cantiere.
Timber-crest *opp.* **chimney head,** testa di camino.
Time-keeper, cronometrista.
Time-table (*railway*), orario.
Timing-wheel, ingranaggio distributore.
Tin glass, stagno bianco, lucido.
Tinker, calderaio ambulante.
Tin ore, cassiterite.
Tinsel, orpello, lamina.
Tinsellor, stampatore a colori.
Tin-stone, stagno ossidato, pietra di stagno
to **Tint by dabbing,** stendere collo sfumino.
to **Titer** (*chemistry*), titolare.
Toe *op.* **bolt toe** (*locksmith*), attacco, gancio.
Toeing-knife, incastro, rosetta.
Toise, tesa.
Tong, tenaglie — **Flat-bit tongs,** pinze piatte — **Slidings tongs,** tenaglie con anello passante — **Small tongs** *opp.* **forceps,** pinzette d'assaggio.
Tongue, linguetta; guida, ago.
Tongue-rail, ago mobile (*railway*).
to **Tool the freestone,** tagliare la pietra.
Tooth, dente — **Gullet-tooth** *opp.* **briar tooth,** dente di lupo.
Tooth-and-pinion-jack, verricello a cremagliera.
Toothing-stone, pietra d'appoggio che esce dal muro.
Top of a roof, colmo, comignolo.
Top *opp.* **swan's down,** frustagno.
Top-box *opp.* **top-flask** (*foundery*), coperchio della forma.
Top-filler, scaricatore.
Top-filler-gig, telaio per tessuto grossolano.
Top-rail, traversa superiore.
Tor *oppure* **torus** (*architecture*), toro — **Quirked tor** *opp.* **heart shaped tor,** toro irregolare, toro lesbico, echino.
Torpedo, torpedine.
Torque, momento di torsione, forza di torsione.
Touch-hole (*gun-artillery*), lumiera, fo-cone.
Touch-wood, agarico di quercia.
Tough-pitch, rame raffinato.
Tower-mill, mulino olandese.
Towing, rimorchiare; (*navigation*) alare.
Tracing (*drawing*), contorno, ricalco.
Track, traccia, carreggiata — **Turn-out track** *op.* **points** (*railway*), stazione di sviamento.
Trade, commercio; (*mineral*) **ganga,** materia sterile.
Trail, barcone per attraversare fiumi, (*architecture, sculpture*), fogliame.
Trailing-axle, asse posteriore.
Tram *opp.* **elliptical compasses,** elissografo; (*weaving*), trama.
Trammel, compasso a verga.
Trapp, cerasite.
Trass (*mineral*), asclerina; terrazza.
Travertin, travertino.
Tread mill, verricello a tamburo.
Treading-contact, contatto a pedale.
Treasury-bond. buono del tesoro.
Treblet (*forgery*), mandrino, allargatoio.
Tree nail, chiodo in legno, caviglia.
Trefoil (*architecture*), a tre lobi.
Treilis *op.* **mat work,** opera a reticolato
Trevet *opp.* **trivet** *opp.* **tripod,** treppiede.
Triangle-gin, capra (per sollevar pesi).
Triforium *opp.* **triformed arch,** arco trigemino.
Trigger-pin of a wheel, cono di fissaggio d'una ruota.
Trimmer, rifilare.
Trimming, mettere a posto una trave di una travatura.
Trim saw, sega a doppia impugnatura.
Tringle (*joining*), listello.
Tripe-stone (*mineral*) anidrite compatta
Trolly, vagonetto.
Trompe tromba, macchina soffiante idraulica; volta a tromba.
Trona *op.* **urao,** trona, idrocarbonato di soda.
Troop farrier, maniscalco.
Trass, lucido vitreo.
Trumpeter's round, balcone, terrazzo sporgente.
Truck-carriage, affusto a ruote.
Trunk-piston, stantuffo a guaina.
Truss, fascio, pacco; (*architecture*) mensola; armatura, incavallatura.
Truss bridge, ponte ad intelaiatura in legno.
Truss (*surgery*), apparecchio pei malati di ernia.
Truss-frame-bridge, ponte a contrafissi, ad armatura.
Truvet (*weaving*), utensile per lavorare il velluto.
Try-plane, pialla per rifinire

Tube-wheel, turbina.
Tuck-pointing, riempimento dei giunti e ripassatura col profilatoio.
Tudor-style, stile bastardo.
Tue-iron, ugello, canale, camino in lamiera.
Tumbler-spring, molla d'arresto — **Tumbler-switch**, commutatore oscillante.
Tumbling-shaft, albero a palmola.
Tunneling, costruzione di gallerie.
Tuning-fork, diapason.
Tunnel-roof, volta a botte.
Turbine, turbina.
Turkois-stone *op.* **turkey-stone**, (*mineral*), turchesia.
Turkey oil stone, pietra di levante.
Turn-bench, tornio da orologiaio.
Turn-screw, cacciavite.
Turn-stile, montante di fianco d'una finestra a battente.
Turn-table, piattaforma girevole.
Turn-tree, albero d'un verricello, d'un tornio.
Tutty *op.* **cadmia**, calamina.
Tweel *op.* **twill**, tessitura a spina di pesce.
Tweezer, mollette, pinzette, astuccio per strumento.
Twibill, martello del vetraio.
Twilled (*metallurgy*), scoria, rosticci.
Twin arch, arco geminato.
Twine (*spinning*), filo ritorto.
Twin steam engine, macchina gemella.
Twisted, in curva.
Two-beak-iron, incudine a due corna.
Two-bevelled chisel, scalpello a doppio taglio.
Two-line-letter, lettera maiuscola.
Twyer, camino in lamiera.
Twyer-arch, volta della soffieria.
Tyre-iron mill, laminatoio per nastri.

U

Ullage, colmare (le botti).
to **Unballast a ship**, allestirlo.
Unbleached, crudi.
Under bridge, sotto passaggio.
Under carriage *op.* **limber body**, incastellatura inferiore d'una carrozza.
Under-drain, drenaggio sotterraneo.
Under-working, scavi sotterranei.
Undermined (*by water*), scalzato.
to **Underpin**, ricostruire dalle fondazioni.
to **Ungear** (*wheels*), disingranare.
Universal joint *op.* **hookes joint**, giunto universale.
to **Unrivet**, svitare, disinchiodare.
to **Unscotch**, togliere l'ostacolo che fermava la ruota (d'un carro).
to **Unscrew**, svitare.
to **Unsolder**, disfare la saldatura.
Up-cast *op.* **up-dyke** *opp.* **up-fault**, *op.* **up-slip** *op.* **rise dyke**, rialzamento — **Up-shaft**, pozzo di richiamo.
Upper-bridge, sovrapassaggio, cavalcavia.
Upper chalk, creta bianca.
Upper-deck *op.* **main deck** (*maritime*), coperta superiore ; terza coperta.
Upper-die, stampo superiore.
Upper-frog, femmina d'un cardine.
Upper-guard (*railway*), capo conduttore
Upper-gudgeon, perno superiore.
Upper-moulding (*architecture*), cornice.
Upright, elevazione, piano verticale; montante.
Upright bar (*carpentry*), correntino.
to **Upset** (*forging*), rifollare.
Up-signal (*railway*), segnale a distanza.
Up-train, treno di ritorno.

V

Valley (*of a roof*), insenatura d'un tetto — **Valley between two roofs**, gola di un tetto
Valley-channel, doccia (d'un tetto).
Valurging (*architecture*), galleria.
Valve, valvola — **Valve leaf of a door**, battente.
Vanner-chimmer, pagliette d'oro.
Varnish, vernice — **Strong oil-varnish**, mordente.
Vase of a capital, tamburo di un capitello.
Vault *op.* **vaulting**, volta — **Conical vault** *op.* **trompe vault**, volta conica — **Cross-arched vault** *op.* **groined vault**, volta a spicchi — **Cilindrical vault** *op.* **barrel vault**, volta cilindrica, a botte — **Flat sferical vault** *op.* **low dome**, volta sferica ribassata — **Straight arched-vault**, volta a piatta banda — **Tubular vault**, volta in mattoni forati.
Vaulting-shaft, piedritto di volta.
Veneer-cutting-machine, macchina per impiallacciature.
to **Veneer**, placcare.
Venetian-wash, pavimento alla veneziana.
Verdigris, verderame.
Verditer, azzurro ramico.
Vermeil, argento indorato.
Vermilion, cinabro.
Verre, gorbia, morsetto.
Vesica piscis, mandorla ovale

Vice, morsa, trafila, scala a chiocciola — **Small vice**, pinze, tenaglie a vite, morsa a vite.
Viener (*mineralogy*), direttore di miniera.
Visviva, forza viva.
Visorium (*printing*), mordente, separatore, cavalletto.
Voluta draw-spring, molla di trazione a bovolo.
Voussoir, pietra sagomata per volta.

W

Wad, manganese, ovatta.
Wad-hook, ferro per pulire il bossolo a stoppa.
Waggon-vault, volta a botte.
Wainscot, tavolato, assito, parete.
Wall, muro, parete — **Dry wall stone packing**, muro a secco.
Wall of a lobe (*mineralogy*), salbanda di un filone.
Wallower, manovella, maniglia.
Warden *op.* **assayer** (*mint.*), saggiatore di monete.
Ware, mercanzia — **Cast-iron-ware**, ferro fuso — **Earthen-ware**, porcellana.
to **Warp**, ordire, tessere — *to* **Warp** (*said of metal*), curvarsi durante la tempera.
Warp-beam *op.* **yarn-beam** (*weaving*), orditorio, albero posteriore.
Warping, colmata, alluvione, tessitura, bonificazione per colmata.
Wash-board (*building*), zoccolo.
Washer, rosetta, rondella, disco.
Wash-floor, lastricato liscio.
Washing, lavaggio, colorazione con colori distinti.
Washing tube-saw, sega rotativa, senza fine.
Waste-pipe, tubo di scarico.
Waste-water (*steam engine*), acqua di condensazione.
Waste-weir, sfioratore.
to **Water** (*spinning*), macerare, corrodere.
Water bath, bagno-maria.
Water-bridge, altare d'una diga.
Water cement, cemento idraulico.
Water clock, clepsidra ad acqua.
Water-closing, chiusura idraulica.
Water-crane, colonna d'alimentazione.
Water-fence, argine (provvisorio).
Water-gauge *op.* **water-mark post**, scala che misura l'altezza d'acqua d'un fiume, idrometro.
Water gauge-cock (*locomotive*), rubinetto di prova del livello.
Water-gutter, canale d'un lastricato, di una strada.
Watering-station (*railway*) stazione d'alimentazione.
Water-level *op.* **water-poise** *op.* **hydrostatic-balance**, livello a bolla d'aria.
Water-pocket, separatore d'acqua.
Water retting *opp.* **watering** (*spinning*), macerazione ad acqua.
Water spinning-frame, telaio continuo.
Water-spout fountain, getto d'acqua.
Wax-cloth *op.* **cere cloth**, tela cerata.
Weather-flag, bandernola, girandola.
Weather-glass, barometro.
Weather moulding *op.* **weather table** *op.* **lable**, cornice di porta o finestra.
Web of a crank-brace, braccio di manovella.
Web of a girder, parete verticale d'una trave.
Web of a saw, lama d'una sega.
Wedging (*pottery*), impastare, inchiavettare, calettamento.
Weeper, occhio di ponte, feritoia.
Weft *op.* **woof** (*weaving*), trama.
Weigh-bridge *opp.* **weighing machine**, ponte a bilancia, a bilico.
Weir, sfioratore, cateratta, diga.
to **Weld**, saldare, battere il ferro caldo.
Welding heat, calor bianco.
Well-stairs, scala esterna.
Warfinger, direttore dello scalo.
Wheel, ruota — **Cast-iron chilled wheel**, ruota piena in ghisa — **Cogged wheel**, ruota a denti di riporto — **Conical wheel** *op.* **bevel wheel** *op.* **mitre wheel** *op.* **angular wheel**, ruota conica, ruota d'angolo — **Contrate wheel** *op.* **crown wheel** *op.* **face wheel**, ruota a denti di fianco, ruota a corona — **Flying wheel**, volante — **Wheel of providence**, finestra a raggi; ruota di Santa Caterina — **Wheel race**, cassa della ruota.
to **Wheel** *op.* *to* **car**, trasportar terra colla carriuola.
Wheel-base, scartamento.
Wheel-drag, dispositivo d'arresto.
Wheel-horse, cavallo posteriore, cavallo al timone.
Wheel-window *op.* **Catherine window**, finestra a raggi, ruota di S.ta Caterina, ruota della fortuna.
Whim, tornio, bindolo; arcolaio.
Whim *op.* **whinsey** (*mineralogy*), macchina per estrazione.
Whindle, mulinello.
Whip of a wind wheel, braccia d'un mulino a vento.
Whip saw, sega piccola, sega da ladro.
Whirling-needle, ago folle.
Whisk (*spinning*), arcolaio, bindolo.
to **Whiten**, piegare.

to **Whiten the sugar,** coprire od interrare lo zucchero.
White-torn-wood, legno di bianco spino.
Width of a room, larghezza luce d'un ambiente — **Width of the bay,** larghezza d'un apertura.
Width between the rails *op.* **gauge of way** (*railway*), scartamento.
Willow *op.* **willy** *op.* **devil** *op.* **opening-machine** *op.* **deviling-machine** *op.* **wool mill** *op.* **willey** *op.* **twilley** *op.* **plucker** (*spinning*), macchina per aprire.
Wimble, succhiello per legno.
Winch, gomito (d'un asse a gomito) manovella, chiocciola.
to **Wind up a clock,** caricare un orologio; liquidare
Wind-arm, braccio d'un mulino a vento.
Winding engine, macchina per estrazione.
Winding-machine, bobinatrice.
Winding-shaft *op.* **whim shaft** *op.* **drawing-shaft** (*mineralogy*), pozzo d'estrazione.
Winding stairs *op.* **cockle stairs,** scala a chiocciola — **Winding stairs without newel,** scala a ferro di cavallo.
Window, finestra — **Dead window** *op.* **blank window** *opp.* **mock window,** finestra finta — **Gable-shaped window** *op.* **triangular arched window** *op.* **Saxon window,** finestra sassone ad arco angolare — **Hidden window** *op.* **peeping window,** finestra di spia — **Pointed arch-headed window** *op.* **Gothic window** *op.* **lancet window,** finestra gotica a volta ogivale — **Scheme-arched window** *op.* **segment window,** finestra bombata con arco a punta — **Semicircular window,** finestra a lunetta — **Sliding window** *op.* **sash window** *op.* **cased sash window,** finestra scorrevole — **Dormer window,** abbaino.
Window with two bays *op.* **gemel window,** finestra geminata.
Window case, telaio di finestra.
Window-sill, appoggio, soglia di finestra.
Window-splay *op.* **chamfering,** vano di finestra.
Window-valve *op.* **turning sash,** telaio (di finestra) girevole.
Wind sail *op.* **vane of a wind-mill,** ali del mulino a vento.
Wind screen, tamburo di porta.
Wind shutter, paravento.
Windser splash, filatrice di bozzoli.
Wind-valve, ventilatore, soffieria.
Wing of a dashing board (*coachman*), parafanghi.
Wing of a gate, battente di porta.
Wing-callipers, compasso di spessore.
Wing rail, controrotaia.
Wing wall *opp.* **aisle wall,** muro d'ala.
Winker (*saddlery*) paraocchi.
Winning *op.* **adventure** (*mineralogy*), coltivazione — **Winning of a pit or mine,** estrazione.
Winnowing-machine *op.* **fanning-machine,** macchina per pulire il grano,
Winze, tornio, bindolo.
Wiper (*machinery*), eccentrico, nottolino.
Wippe, commutatore oscillante.
Wire, filo; spina di telalo — **Drawn wire,** filo trafilato — **Latten wire** *op.* **tinsel,** filo piatto — **Special wire,** filo sagomato — *To* **anneal the wire,** ricuocere il filo — **Wire draw-plase,** filiera, trafila.
Wire core, filo di cordoncino flessibile.
Wire-gauge of iron wire, rete metallica.
Wire-mill *op.* **drawing mill,** trafileria.
Wire-ribbon, nastro a fili metallici.
Wire-string, filo da strumento musicale.
Wire-tack, chiodi a spina; punte di Parigi; chiodo a becco per scarpe.
With of a chimney, linguetta.
to **Withdraw,** ritirare, disfare.
Withdrawing engine, macchina per arrancar pali.
Witness, (*railway*), cono in terreno.
Wolfram *op.* **tungstate of iron and manganese,** volframite.
Woman's tooth *op.* **plough plane,** pialla per scanalature.
Wood-stuff, legno — **End grain wood** *op.* **cross-grained stuff,** legno tagliato contro fibra — **Wood cleft with the grain or plank way,** legno di fibra — **Wood paid for by the cube,** legno pagato al metro cubo — **Barked wood,** legno senza scorza — **Cleaving wood,** legno spaccato — **Curled wood** *op.* **curling stuff** *op.* **speckled wood,** legno marezzato — **Knaggy wood** *op.* **snaggy wood,** legno nodoso — **Warped wood,** legno contorto.
Wood-arseniate, arseniato fibroso.
Wood-bending-machine, macchina per piegare il legno·
Wood-coal, lignite, carbone di legno.
Wood-cut *op.* **wood engraving,** scultura, intaglio in legno.
Wood mans hammer, martello a due teste, martellina.
Wood spirit *op.* **pyroligneous spirit** *op.* **methylic-alcohol,** spirito di legno, alcool metilico.
Wood-vinegar, acido piroligneo.
Wool, lana — **Philosophical wool,** fiori di zinco, lana filosofica.
Wool-beast, bestie da lana.
Woolder *op.* **woolding stick,** caviglia per torcere.
Wool ravelling *op.* **wool pickings,** lana sfilata.
Wootz *op.* **natural steel,** specie d'acciaio Indiano.
Work impaste, lavoro in cartonaggi.

Work, lavoro, meccanismo in movimento, officina — **Striking work** suoneria; (*building*), apparecchio — **Rubbled work**, muratura in pietra marnosa.
to **Work the casting** *op. to* **puddle** (*metallurgy*), rimescolare il metallo fuso.
to **Work off** (*metallurgy*), mettere in opera (*printing*), tirare, stampare.
to **Work out the bars under the drawing-hammer**, stirare le sbarre sotto il martello.
to **Work over**, finire.
to **Work up**, affinare.
Working-section (*railway*), profilo definitivo.
Worm, verme, serpentino.
Worm and wheel *op.* **screw and wheel**, ingranaggio a vite senza fine.
Worm screw, cacciavite.
Worm-wheel, ruota elicoidale.
Worsted (*spinning*), filo di lana pettinata.
Wound-syringe, siringa chirurgica.
Wrop *op.* **lea** (*spinning*), unità di misura per la lana cardata.
Wrench, licciauola, madrevite, utensile per curvare i denti di una sega.
to **Write the dimension on a drawing**, quotare un disegno.
Writing cloth *op.* **tracing cloth** *op.* **vellum cloth**, carta tela, tela per ricalcare.
Wrought iron, ferro duttile.
Wrought-iron plates, ferro in fogli.

X

Xanthine, materia colorante della robbia.
Xylogramm, scultura in legno.
Xylography, arte di stampare su legno.
Xylol, chilolo.
Xylopiast *op.* **carver** *op.* **sculptor in wood**, scultore in legno.

Y

Yawl, scialuppa, canotto.
Yellow-metal founder, fonditore in ottone.
Yeld (*metallurgy*), tenore.
Yokings, base del verricello installato su di un pozzo (*mineralogy*).
Yttrium, ittrio.
Yufts, cuoio di Russia.

Z

Zaffer *op.* **zaffera** (*metallurgy*), turchino, azzurro di smalto.
Zeolite, zeolite — **Foliated zeolite**, ollandite.
Zigueline (*mineralogy*), cuoio ossidato rosso.
Zinc-bloom, fiori di zinco; idrocarbonato di zinco.
Zincing *op.* **zinking**, zincatura.
Zinc-retort *op.* **silesian retort**, muffola di una stufa per zinco — **Belgian zinc retort**, crogiuolo.
Zinc-shavings, cascami di zinco.
Zinc-sulphate, solfato di zinco, vitriolo bianco.
Zinc sulphuret *op.* **black-jack**, zinco solforato, blenda.
Zircon *op.* **jargon**, zirconio (*mineralogy*).

NOMI DI CITTA'

Aberdeen, aberdonta.
Achen, Aquisgrana.
Adrianople, Adrianopoli.
(*The*) **Adriatic Sea**, Il mar Adriatico.
(*The*) **Aegean Sea**, Il Mare Egeo.
Alexandria, Alessandria.
Algiers, Algeri.
(*The*) **Alps**, Le Alpi.
(*The*) **Amazon**, le Amazoni.
(*The*) **Andes**, Le Ande.
Anglesea, Anglesia.
Antwerp, Anversa.
(*The*) **Apennines**, Gli Apennini.
Aragon, Aragona.
Archangel, Arcangelo.
Athens, Atene.
Atlas Mountain, Monte Atlante.
Augsburg, Ausburgo.

(*The*) **Balkans**, i Balcani.
Baltimore, Baltimora.
Barcelona, Barcellona.
Berlin, Berlino.
Berne, Berna.
Biscay, **Bay** *of*, Baja di Biscaglia.
(*The*) **Black Forest**, La Selva Nera.
(*The*) **Black Sea**, Il Mar Nero.
Blanc Mont, Monte Bianco.
Boston New, la Nuova Boston.
Boulogne, Boulogne.
Bremen, Brema.
British Isles, Isolé Britanniche.
Brussels, Bruxelles.

Cadiz, Cadice.
Cairo, Cairo.
Calcutta, Calcutta.
Canterbury, cantorberi.
Canton, Canton.
Cashmere, Cascemir.
Caucasus, **Mts.**, Caucaso, Monti.
Cervin, **Mt.**, Cervino.
Champagne, la Sciampagna.
(*The*) **Channel Island**, le Isole della Manica.
Cologne, Colonia.
Constance, Costanza.
Constantinople, Costantinopoli.
Corinth. Corinto.
Corunna, la Corogna.
Cracow, Cracovia.

Danzig, Danzica.
(*The*) **Danube**, Il Danubio
Delhi, Delhi.
Dresden, Dresda.
Dublin, Dublino.

Edinburgh, Edimburgo.
Everest, **Mt.**, Monte Everest.

Florence, Firenze.
Flushing, Flessinga.
Frankfort on the Main, Francoforte sul Meno.
Freiburg, Friburgo.

(*The*) **Ganges**, il Gange.
Geneva, Ginevra.
Genoa, Genova.
Glasgow, Glascovia.
Granada, Granata.
Great Britain, la Gran Brettagna.

(*The*) **Hague**, la Aja.
Hamburg, Amburgo.
Hanover, l'Annover.
Hapsburg, Apsburgo.
Harburg, Arburgo.
Havanna, l'Avana.
Havre, l'Havre.
Himalaya Mountains, Montagne dell'Himalaya.
Homburg, Omburgo.

Indianopolis, Indianopoli.
(*The*) **Indus**, l'Indo.
Interlaken, Interlaken.

Karlstadt, Karlstadt.
Kronstadt, Cronstadt.

Leghorn, Livorno.
Leipzig, Lipsia.
Leyden, Leida.
Limburg, Limburgo.
Lisbon, Lisbona.
London, Londra.
Lubec, Lubecca.
Lucknow, Laknau.
Lucerne, Lucerna.
Luneburg, Luneburgo.
Lunenburg, Lunenburgo.
Luxemburg, Lussemburgo.
Lyons, Lione.

Magdeburg, Magdeburgo.
Mandavee, Mandavia.
Mantua. Mantova.
Marburg, Marburgo.
Marienberg, Marienburgo.
Marseilles, Marsiglia.
Mecca, la Mecca.
Mecklenburg, Meclemburgo
Mentz, Magonza.
Merseburg, Merseburgo.
Mexico, Messico.
Middleburg, Middleburgo.
Milan, Milano.
Mittau, Mittavia.
Montreal, Monreale.
Moscow, Mosca.
Munich, Monaco.
Muscovy, la Moscovia.

Naples, Napoli.
Nice, Nizza.
Nuremberg, Norimberga.

Oldenburg, Oldenburgo.
Ostend, Ostenda.

Padua, Padova.
Paris, Parigi.
Pekin, Pekino.
Philadelphia, Filadelfia.
Philippsburg, Filipsborgo
Pittsburg, Pittsburgo,
Prague, Praga.

Rangoon, Rangun.
Ratisbon, Ratisbona.
Rome, Roma.
Rotenburg, Rottenburgo.
Roxburgh, Roxburgo.

Salentum, Salento.
Saloniki, Salonicchio.
Salzburg, Salzburgo.
Schaffhausen, Sciaffusa.
Schwitz, Switto.
Setubal, Setuval.
Seville, Seviglia.
Sigeum, Sigeo.
Smolensk, Smolensco.
Smyrna, Smirne.
Stockholm, Stoccolma.
Syracuse, Siracusa.

(*The*) **Tessin**, il Ticino.
Three Rivers, Tre Fiumi.
Tobolsk, Tobolsco.
Tunis, Tunisi.
Turin, Torino.

Valencia, Valenza.
Venice, Venezia.

Warsaw, Varsavia.
Wittenberg, Vittenberga.
Wurtemberg, Vurtemberga

NOMI PROPRII.

Ada, Ada.
Adeline *opp.* **Adaline, Adela, Adelaide, Adelia, Adelina**, Adelina ; *dim.* Addy.
Agatha, Agata.
Agnes, Agnese, *dim.* Aggie, Aggy.
Albert, Alberto; *dim.* Bert, Bertie.
Alberta, Alberta.
Alexander, Alessandro ; *dim.*; Aleck, Alick, Eck, Ecky, Sanders, Sandy, Sawnie.
Alexandra, Alessandra.
Alexandrina, Alessandrina.
Alfred, Alfredo.
Algernon, Algernon; *dim.*: Algy.
Alice, Alice; *dim.*: Ally, Allie, Elsie.
Allan *opp.* **Alan, Allen**, Alano.
Ambrose, Ambrogio.
Amelia, Amalia.
Andrew, Andrea; *dim.* Andy.
Ann *opp.*: **Anna, Anne**, Anna; *dim.*: Annie, Nancy, Nanny, Nina, Nan, Annette.
Antony, Antonio; *dim.* Jony,
Anthoinette, Antonietta; *dim.*: Net, Netty
Archibald, Arcibaldo ; *dim.*; Archy, Baldie.
Arnold, Arnoldo,
Arthur, Arturo.
Augustin *opp.* **Austin**, Agostino.
Augustus, Augusto; *dim.*: Gus, Gussie, Gustus.

Baldwin, Balduino, Baldovino.
Bartholomew, Bartolomeo ; *dim.*: Bart, Bat.
Basil, Basilio.
Benedict, Benedetto; *dim.*: Bennet.
Benedicta, Benedetta.
Benjamin, Beniamino ; *dim.*: Ben, Benny.
Bernard, Bernardo ; *dim.* Barney.
Bertrand, Bertrando, *dim.*: Bert.
Blanche, Bianca.
Bridget, Brigida; *dim.*: Biddy.

Caroline, Carolina; *dim.*: Carrie, Caddie.
Catherine *opp.*: **Catherina, Catharine, Katharine**, Caterina; *dim.*: Casy, Kate, Kathleen, Katie, Kathie, Katrine, Kit, Kitty.
Cecil, Cecilio.
Charity, Carità.
Charles *opp.* **Charley**, Carlo; *dimin.*: Charlie.
Charlotte, Carlotta; *dim.* **Lottie.**
Christopher, Cristoforo; *dim.*: Kester, Kit, Chris.
Clarissa *opp.* **Clarice**, Clarice
Claud, Claudio.
Clement, Clemente.
Conrad, Corrado.
Constance, Costanza.
Constantine, Costantino.
Cornelius, Cornelio.
Crispin *opp.* **Crispian, Crispus**. Crispino
Cyril, Cirillo.

Daniel, Daniele; *dim.*: Dan, Danny.
David, Davide; *dim.*: Davy, Dave.
Donald, Donaldo.

Edgar, Edgardo, Edgaro.
Edith, Edita; *dim.*: Edie.
Edmund, Edmondo; *dim.*: Ed, Ned.
Edward, Edoardo; *dim.*: Ed, Eddy, Ned, Neddy, Ted, Teddy.
Elizabeth *opp.* **Eliza**, Elisabetta; *dim.*: Bess, Bessie, Bessy, Beth, Betsy, Betty, Elsie, Liz, Lizzie, Libby, Lisa, Liza.
Emily *opp.* **Emeline, Emmeline**. Emilia
Eric, Erico.
Ernest, Ernesto; *dim.*: Ernie, Erny.
Eugene, Eugenio.
Eustace, Eustachio.

Felix, Felice.
Ferdinand, Ferdinando.
Florence, Florenza; *dim.*: Flo, Flossie, Floy.
Frances, Francesca; *dim.*: Fanny.
Francis, Francesco; *dim.*: Frank.
Frederick *opp.* **Frederic**, Federico; *dim.*: Fred, Freddie.

Gabriel, Gabriele, Gabriello: *dim.*: Gabe
Geoffrey, Goffredo.
George, Giorgio: *dim.* Georgie, Geordie.
Gerald, Geraldo.
Gerard, Gerardo.
Gertrude, Geltrude; *dim.* Gertie, Trudy
Gilbert, Gilberto; *dim.*: Gil.
Gregory, Gregorio.
Gustavus, Gustavo.
Guy, Guido.

Harold, Aroldo.
Harriet, Enrichetta; *dim.* Hatty.
Hector, Ettore.
Helen *opp.* **Helena**, Elena; *dim.*: Nell, Nellie.
Henrietta, Enrichetta ; *dim.*: Etta, Hetty, Nettie.
Henry, Enrico; *dim.*: Harry, Hal, Hen; Henny.
Herbert, Erberto.
Horace *opp.* **Horatio**, Orazio.
Hubert, Uberto.
Hugh *opp.* **Hugo**, Ugo; *dim.*: Hughie Huggin. Hughoc.

Iumbert, Umberto.
Humphrey, Onofredo, Omfredo.

Jacob, Giacobbe; *dim.*: Jake.
James, Giacomo; *dim.*: Jem, Jemmy, Jim, Jimmy, Jeames.
Jane, Giovanna; *dim.*: Jean, Jeanie, Jeannie.
Janet, Giannina; *dim.*: Jen, Jennie, Jenny.
Jasper, Gaspare, Gasparo.
Jerome, Girolamo.
Joan *opp.* **Joanna, Johanna,** Giovanna.
John, Giovanni; *dim.*: Johnny, Jack, Jock.
Joseph, Giuseppe; *dim.*: Joe, Joey.
Joshua, Giosue; *dim.*: Josh.
Judith, Giuditta; *dim.*: Judy.
Julia, Giulia.
Julian, Giuliano; *dim.*: Jule.
Juliana, Giuliana.
Juliet, Giulietta.
Julius, Giulio; *dim.*: Jule.
Justin, Giustino.
Justus, Giusto.

Lambert, Lamberto.
Launcelot, Lancilotto.
Lawrence *opp.* **Laurence,** Lorenzo; *dim.*: Larry, Lorrie.
Leonard, Leonardo; *dim.*: Lennie.
Leopold, Leopoldo.
Letitia *opp.* **Lettice,** Letizia; *dim.* Lettie.
Lewis, Luigi; *dim.*: Lewie, Louie, Lew.
Lionel, Lionello.
Louisa *opp.* **Louise,** Luigia; *dim.*: Lou, Louie.
Lucan, Lucano.
Lucian, Luciano.
Lucius, Lucio.
Lucy, Lucia.
Luke, Luca.

Madeline, Maddalena; *dim.*: Maud.
Magdalene, Maddalena.
Malcolm, Malcolmo.
Manfred, Manfredo.
Manlius, Manlio.
Manuel, Manuele.
Mark *opp.* **Marcus, Marcius,** Marco.
Margaret; Margherita; *dim.*: Margie, Margery, Marjory, Madge, Maggie, Meg, Meggy, Peg, Peggy, Meta, Gritty.
Martha, Marta; *dim.* Mat, Matty, Pat, Patty.
Martin, Martino.
Mary, Maria; *dim.*: May Moll, Molly, Mamie, Pol, Polly.
Maurice, Maurizio.

Michael, Michele; *dim.*: Mike, Micky.
Nathaniel, Nataniele.
Nicholas, Nicolo; *dim.*: Nick.
Noel Natale.

Octavius, Ottavio; *dim.*: Tavy, Tave.
Oliver, Oliviero; *dim.*: Noll, Nolly.
Oswald, Osvaldo.

Patrick, Patrizio; *dim.*: Pat, Paddy.
Paul, Paolo.
Paulina, Paolina.
Peter, Pietro; *dim.*: Pete, Peterkin.
Philip, Filippo; *dim.*: Phil, Pip.
Phoebe, Febe.

Rachel, Rachele.
Ralph, Rodolfo.
Randal *opp.* **Randolph,** Randolfo.
Raymond *opp.* **Raymund,** Raimondo.
Reginald, Rinaldo; *dim.*: Reg, Reggie.
Reuben, Rubens.
Reynold, Rinaldo.
Richard, Riccardo: *dim.*: Dick, Dicky Dicken, Dickon.
Robert, Roberto; *dim.*: Bob, Bobby, Dob Dobbin, Rob, Robbie, Robin.
Roderick, Rodrigo.
Rodolph *opp.* **Rodolphus,** Rodolfo.
Roger, Roggero; *dim.*: Hodge, Hodgkin
Roland, *opp.* **Rowland,** Orlando.
Rosamond, Rosmonda.
Rosary, Rosaura.
Rupert, Ruperto.

Samuel, Samuele, Samuello; *dim.*: Sam Sammy.
Sarah *opp.* **Sara,** Sara; *dim.*: Sal, Sally.
Saul, Saulle.
Sebastian, Sebastiano.
Septimus, Settimio.
Sibyl, Sibilla.
Sigismond *opp.* **Sigismund,** Sigismondo.
Silas *opp.* **Sivanus,** Silvano.

Sophia, Sofia; *dim.*: Sophie.
Stephen, Stefano; *dim.*: Steenie, Steve, Stevie.
Susan *opp.* **Susanna, Susannah,** Susanna; *dim.*: Sue, Suke, Suky, Susie, Susy,

Terence Terenzio.
Theobald, Teobaldo; *dim.*: Theo.
Theophilus, Teofilo.
Theresa, Teresa; *dim.*: Terry, Tracie.
Thomas, Tomaso; *dim.*: Tom, Tommy Tam, Tammie.
Thomasa *opp.* **Thomasina, Thomasine, Tomina,** Tomasa.
Timothy, Timoteo; *dim.*: Tim.
Titus, Tito.
Tristram, Tristano.

Ursula, Orsola.

Valentine, Valentino; *dim.*: Val.
Valentine, (*f.*) Valentina.
Valerius, Valerio.
Victor, Vittorio; *dim.*: Vic.

Victoria, Vittoria.
Vincent, Vincenzo.

Walter, Gualtiero; *dim.*: Wat, Watty.
Wilfred, Wilfredo.
Wilhelmina, Guglielmina; *dim.*: Wilmett, Wilmot, Mina, Minnie, Minella.
William, Guglielmo; *dim.*: Will, Willy, Bill, Billy.
Winfred *opp.* **Winifred also,** Winfredo; *dim.*: Win, Winnie.

TERMINI RIGUARDANTI LA FOTOGRAFIA.

Adapter, adattatore od applicatore; telaio per adoperare pellicole invece di lastre con qualsiasi apparecchio a lastre.
Anti-screen plate, lastre isocromatiche da adoperare senza schermo.

Back, parte posteriore della camera dove sta il vetro spulito, la superficie sensibile; ecc. — **Reversing-back,** parte posteriore riversibile, cioè col porta-telaio che può assumere tanto la posizione orizzontale come quella verticale.
Back-ground, fondo o ultimo piano della scena riprodotta dal vero e fondo artificiale del fotografo, generalmente telone dipinto.
Backed plate, lastra antialone.
Backing, strato antialone.
Base, base della camera di varie foggie e sostanze.
Base-board, assicella o pannello, talvolta metallico, che forma la base — **Travelling-base,** base scorrevole, per allungare la camera.
Bellows, mantice a soffietto dell'apparecchio.
Blind (Shutter), velo o tendina di un otturatore.
Bulb, pera (di caoutchouc).
Bulb exposure, esposizione o posa fatta mediante la pera, ed in genere un'esposizione a tempo con una camera a mano.
Bush, dado, vite femmina o chiocciola per inserirvi una vite.

Camera, camera: apparecchio fotografico — **Folding-camera,** apparecchio pieghevole, ecc. — **Hand-camera,** apparecchio a mano, senza piede.
Carrier, telaio a scanalature dove si collocano lastre sia negative, sia positive, sugli apparecchi d'ingrandimento o di proiezione. In quest'ultimo caso è il *telaio scorrevole.*
Cartridge, cartina dosata di un prodotto chimico qualsiasi.
Catch, arresto a scatto.
Catch-infinity, arresto a scatto automatico della fronte anteriore di un apparecchio a mano, messo a fuoco all'infinito.
Coating, strato di rivestimento. Emulsione sulle lastre, pellicole, carte, ecc.
Colour-relationship, rapporto di colore.
Covering power, facoltà di un obbiettivo di formare un'immagine che copra una lastra di un dato formato.
Curlable *opp.* **Curling,** arrocchiantesi od incartocciantesi. Dicesi negativamente delle pellicole.

Dark room, gabinetto oscuro o laboratorio oscuro.
Dark slide, telaio negativo (chassis).
Developer, sviluppatore.
Diaphragm, diaframma — **Iris diaphragm,** diaframma ad iride.
Dish, bacinella.
Drying rack *opp.* **draining rack,** cavalletti sgocciolatoi, per far essicare le lastre.
Enlarger, apparecchio d'ingrandimento — **Artificial light enlarger,** apparecchio d'ingrandimento a luce artificiale — **Daylight enlarger,** amplificatrice (od amplificatore) a luce diurna.
to **Expose,** esporre.
Exposure, esposizione o posa — **Bulb-exposure,** esposizione a tempo fatta colla pera di gomma.

Film, pellicola.
Finder (View), letteralmente: cercatore; mirino (accessorio delle camere a mano) oppure traguardo.
Fitting, trattandosi di camere sono le guernizioni o applicazioni metalliche.
Focal plane shutter, otturatore situato nel piano focale, ossia a tendina, presso la lastra o pellicola.
Focus, fuoco della lente e dell'obbiettivo — **Back focus,** fuoco della combinazione o lente posteriore — **Combined-focus,** fuoco di un obbiettivo doppio completo

— **Front focus**, fuoco della combinazione o lente anteriore.
to **Focus**, mettere a fuoco.
Focussing, la messa a fuoco.
Focussing-cloth, panno nero per mettere a fuoco.
Focussing-scale, scala o graduazione per la messa a fuoco a distanze varie.
Focussing screen, vetro spulito per mettere a fuoco.
Fog, velo a velatura del fototipo negativo o delle copie positive.
Fore-ground, primo piano o prim'innanzi di una scena a quadro. Parte più vicina all'obbiettivo.
Frame, cornice, telaio, armatura.
Froul printing, torchietto da stampa.
Front, fronte o parte anteriore della camera, che è suscettibile di avere molti movimenti — **Cross-front**, movimento trasversale della fronte della camera per concedere uno spostamento laterale dell'obbiettivo — **Falling-front**, abbassamento della fronte della camera — **Rising-front**, fronte che scorre in alto, od anche il movimento di innalzare la fronte — **Swing-front** *opp.* **Swinging-front**, movimento d'inclinazione tanto in basso che verso l'alto del fronte della camera.

Gaslight-paper, carta lenta ad impressionarsi con luce artificiale.
Ground-glass, vetro spulito su cui si proietta un'immagine, si usa tanto per quello di fondo, che serve pure per mettere a fuoco, come per quelli piccoli dei mirini negli apparecchi a mano.

Halation, alone, aureola chiara attorno ad una figura scura.
Hand-camera, camera a mano.

Landscape, paesaggio.
Lantern, lanterna magica ossia apparecchio da proiezioni.
Lantern plate, lastre per diapositive.
Lantern slide, diapositive confezionate e fronte per la proiezione.
Latitude, latitudine nel tempo d'esposizione tra un massimo ed un minimo che pur diano ancora dei risultati possibili.
Lens, obbiettivo.
Leverarm, braccio di leva.
Light-filter, filtro di luce o schermo colorato compensatore.

Magnifier, lente d'ingrandimento da applicarsi ad un obbiettivo.
Milled head, testa di vite o di rocchetto stampata all'ingiro, cioè sulla costa, con minute scanalature.
Mount, supporti (cartoni) per le prove fotografiche; usato anche per montatura in generale, p. es. montatura di un'obbiettivo — **Paste-down mount**, cartone per supporto fotografico con fondo centrale riportato — **Plate-sunk-mount**, cartone a pannello affondato per supporto fotografico.
Mountant, salda o pasta per attaccare le prove al loro supporto per via umida.

Net, rete essicatoia, rete tesa sopra un telaio per essicare lastre e pellicole e prove positive colla gelatina all'ingiù.
Nut, teste di vite o dado; dadi a galletto — **Loking-nut**, testa di vite e dado che si può agevolmente serrare colle dita sole — **Millet-nut**, testa di vite tonda e coniata tutta in giro a mille righe.

To **open**, aprire.

Pencil, term. ottico; pennello o fascio di raggi.
Pillar, perno.
Pinion, rocchetto (d'ingranaggio).
Plate, lastra generalmente sensibilizzata — **Blacked-plate**, lastra anti-alone, col dorso coperto di uno strato — **Lantern plate**, lastra per diapositive — **Process plate**, lastra per arti grafiche.
To **Plate-mark**, stampare un basso fondo ossia dar rilievo alla stampa.
Pointer, sfera.
P. O. P. abbrev. di **printing out paper**, carta ad annerimento diretto.
to **Press**, premere.
Print, *s.*, copia positiva o fotocopia, detta anche stampa o prova.
Print, *v.*, stampare o, meglio, copiare, trarre copie.
Printing-frame, cornice, telaio, armatura.
to **Push**, spingere.
to **Pull down**, spingere giù.

Rack, dentiera dell'apparecchio o del piede da studio.
Rack *opp.* **drying**, rastrelliera o sgocciolatoio per essicazione delle lastre.
Reflex camera, camera a riflesso, apparecchio dove il vetro spulito sta sulla parete posteriore e l'immagine vi è riflessa da uno specchio disposto nell'interno a 45°.
Release, scatto di qualunque specie — **Sunck release**, scatto incassato nell'apparecchio, per modo da non sporgere, ma di restare a paro della superficie esterna — **Trigger release**, scatto a grilletto — **Antinoaus release**, scatto Antinoo, ossia scatto meccanico a trasmissione metallica flessibile, tanto a trazione quanto a pressione.

Release knob, scatto a protuberanza.
Roll-film, rocchetto o rullo o bobina di pellicola.

S. C. P. abbrev. di **Slow contact paper**, carte al gelatino-bromuro lente.
Screen, scherno — **Focussing screen**, vetro pulito per la messa a fuoco — **Yellow or isochromatic screen**, schermo giallo o compensatore.
Self-toning paper, carta auto-virante od auto-intonatrice.
Sheath, guaina, cioè portalastre o chassis metallico senza coperchio per caricare le lastre nelle camere a mano. Indicati pure così i *porta pellicole piatte*, siano essi metallici oppure anche di cartone verniciato nero.
Shutter, otturatore, ed anche imposta o saracinesca del telaio negativo.
Silk, lavoro fatto con apparecchio su cavalletto cioè non a mano — **Bolting-silk** *opp.* **sifting-silk**, seta per setaccio o meglio per buratto, serve per ammorbidire le stampe, specialmente per ingrandimenti.
Slide *opp.* **dark slide**, telaio negativo (chassis).
Sliding movement, movimento di slittamento, generalmente sulla base dell'apparecchio.
Slip-in-mount, inquadramento a busta (*passepartout*-volg.), sistema di carta forte o cartone a foggia di busta per inquadrarvi od incorniciarvi le prove.
Slit (of the shutter blind), fessura regolabile fra le due parti da un otturatore a tendina.
Slotted-strut, braccio con spaccatura, o meglio finestra entro la quale scorre un'altra parte dell'armatura.
Snapshot, istantanea.
To **Snapshot**, fare una fotografia istantanea.
Speed-adjuster, regolatore o aggiustatore del movimento.
Spool, cannello o rocchetto attorno a cui è avvolta la pellicola.
Spotting-medium, sostanza colorata per ritocchi di piccole imperfezioni delle copie positive.
Spring, molle.
Stand, piede dell'apparecchio tanto per studio come per campagna.
Stand work, cavalletto.
Stirring rod, agitatore, bacchetta di vetro per rimescolare e sciogliere.
Stock solution, soluzione madre o di riserva.
Stop, apertura dell'obbiettivo o del diaframma.
Strut, bracci, generalmente metallici e imperniati per sostegno regolabile di qualche parte di un apparecchio.
Strut-loking, braccio d'arresto munito di una molla che lo trattiene in qualche posizione.
Sureness, trattandosi di immagine fotografica dicesi per *nitidezza*, quasi tagliente, dei contorni ossia *definizione molto netta*.
Swinging-back, parte posteriore della camera che riceve il telaio negativo, dotata di movimento d'inclinazione.
Swinging-front *opp.* **swinging-movement**, fronte inchinevole, movimento d'inclinazione (per la fronte anteriore che regge l'obbiettivo).

Tank, vaschetta per lavatura, per sviluppo automatico.
Time-exposure, esposizione o posa non istantanea.
Tissue (carbon tissue), carta al pigmento, usualmente detta al carbone.
Toner, intonatore, ossia bagno che modifica l'intonazione.
Toning, intonatura (volg. viraggio).
Toning *opp.* **self toning**, auto-intonatrice (carta) detta anche auto-virante.
Top, cima.
Trasparency, diafania o diapositiva.
Transparency-tissue, carta al carbone per diapositiva.
Tripod, treppiede o cavalletto da campagna.

Wide-angle, grand'angolo, grand'angolare.
To **Wind the shutter**, l'arrotolare la tendina dell'otturatore, ossia il *caricare* e l'*armare l'otturatore*.

La Camera-Camea.

TO OPEN. — Press concealed Spring on the top of the Camera, and pull down baseboard to limit of motion.

TO EXTEND FRONT. — Swing out small Lever Arm under the Front to the centre, draw the Front forward until the **Infinity Catch** engages, and clamp

PER APRIRE. — Premere la molla posta alla cima della macchina e spinger giù l'asse di base per limitare il movimento.
PER ESTENDERE LA FRONTE. — Girare il picoolo braccio di leva sotto la fronte verso il centro, spingere la fronte in avanti finchè si arriva al **meccanismo**

by pushingh the Lever to the right; the Pointer under the Pillar will then be over the INF mark.

TO EXPOSE. — Three varieties of exposure are possible with these Cameras, viz.; — Time, Bulb, and instantaneous, and can be made either by Trigger or Pneumatic Ball and Tube.

TIME. — Set **Speed adjuster** on Shutter to T, when on pressing the Release Trigger, the Shutter will open and remain open until the Trigger is again pressed.

BULB. — Set **Speed adjuster** to B, when on pressing the Release, the Shutter will open and remain open as long as pressure is applied.

INSTANTANEOUS. — Set **Speed Adjuster** to 1, when on pressing the Release the Shutter will open and make the exposure. In the Nos. 2 and 3 " Cameos ,, the Shutter has three marked Speeds, and the Adiuster is set to whichever Speed is required.

USE OF DIAPHRAGM. — This in the form of an Iris, and has several marked Apertures, the largest of which should be used for all Instantaneous Worh inder ordinary conditions of lighting; but for cloud studies, distant scenery orseascape, under exceptionally brilliant lighting, a smaller Aperture may be used. The smallest Aperture, however, should be reserved primarily for Time Exposures, with the Camera on a Tripod or other firm support.

RISING AND CROSS FRONT. — For lofty building and to avoid Camera tilt, it is necessary to raise the lens from its normal position in the centre of the plate; this movement is controlled by the Spring Clamps on the Pillar. *Care must always be taken to return the lens to the central position before closing the Camera.* The **Cross Front** is used for a similar purpose, when the Camera is held on its side for horizontal pictures. N.B. — This movement is not fitted on the No. I " Cameo ,,.

TO FOCUS. — Press down the **Infinity Catch;** to unlocx the Front, release the Clamping Lever; the Front may then be moved up to the distance of the object as shown on the **Focussing Scale** or the **Ground Glass Screen** at the back of Camera may be used.

d'arresto, e tenerlo fermo spingendo la leva verso destra, la sfera sotto il perno allora sarà sulla marca INF.

PER ESPORRE. — Sono possibili tre varietà di esposizione con queste camere cioè: a posa, a pera ed istantanea e possono farsi tanto per mezzo del meccanismo a scatto che a palla pneumatica o col tubo.

A POSA. — Porre il **regolatore del movimento** sul reggi obbiettivo al r, allora premendo il meccanismo di disgiunzione, il reggi-obbiettivo si aprirà e rimarrà aperto, finchè si prema di nuovo sul meccanismo

A PERA. — Porre il **regolatore del movimento** sul B, allora premendo sul meccanismo di disgiunzione, il reggi-obbiettivo si aprirà resterà aperto finchè dura la pressione.

ISTANTANEA. — Mettere il **regolatore del movimento** sull'I, ed allora premendo il meccanismo di disgiunzione il reggi-obbiettivo si aprirà ed impressionerà la lastra. Nel " Cameo ,, 2, 3 il reggi obbiettivo ha tre distinti movimenti e il regolatore è posto al movimento richiesto.

USO DEL DIAFRAMMA. — Questo fa la forma di un iride ed ha parechie aperture distinte, la più grande delle quali dovrebbe esser usata per la istantanea sotto condizioni ordinarie di luce; ma per studi di nuvole, distanti paesaggi o marine, sotto una luce eccezionalmente brillante, si deve usare un'apertura più piccola. La più piccola apertura dovrebbe venir riservata specialmente per esposizioni a posa, colla camera su un tripieno od altro solido sostegno.

INNALZAMENTO ED INCROCIAMENTO DELLA FRONTE. — Per alti edizi, e per evitare di sospendere la Camera, è necessario d'innalzare l'obbiettivo della sua posizione normale al centro della lastra; questo movimento viene controllato dalle morse a molla sul perno. *Bisogna sempre far attenzione di rimettere l'obbiettivo nella sua posizione centrale, prima di chiudere la camera. L'incrociamento della fronte* si usa per un simile scopo, [quando la camera è posta di fianco per i panorami orizzontali. N.B. Questo movimento non si adatta alla " Camera ,, N. 1.

PER METTERE A FUOCO. — Spingere verso il basso il **regolatore del movimento:** aprire la fronte, rilasciare la leva a molla, la fronte si può quindi muovere secondo la distanza dell'oggetto com'è mostrato dalla *Scala di focalizzazione* o dal *telaio a vetro smerigliato* posto dietro la camera.

VIEW FINDER. — This is reversible for horizontal views and gives a picture in miniature of the object to be photographed.

TO CLOSE THE "CAMEO". — Unclamp front and return it to its position in the body of the Camera; then place the hand under the Baseboard, and press the Side Struts inwards with the finger and thumb; the Back can then readily be closed.

MIRINO. — Questo si può girare per le vedute orizzontali e dà un quadro in miniatura dell'oggetto da fotografare.

PER CHIUDERE LA CAMERA. — Dischiudere la fronte, rimetterla nella sua posizione nel corpo della camera, quindi porre la mano sotto l'asse di base e premere dalla parte interna coll'indice e col pollice le vite laterali; la parte posteriore potrà quindi chiudersi con facilità.

Sport

TERMINI
RIGUARDANTI L'AUTOMOBILE.

Accumulator box, cassetta per accumulatore.
Accumulator (Storage battery), accumulatore.
Acetylene, acetilene.
Air tube, camera d'aria.

Badge, distintivo.
Balance, bilancia.
Ball, sfera.
Ball joint, giunto snodato.
Ball bearings, cuscinetti a sfere.
Ball joint (Change speed year), giunto sferico.
Basket, cesta.
Beam, traversa posteriore del telaio.
Belly brace girabarchino.
Belt, cinghia del cofano.
Block system, scatola di blocco.
Blow-off plug, tappo di scolo.
Board, cruscotto o parafango.
Body, scocca o cassa.
Boll, bullone.
Bore, internal diameter, alesaggio.
Bottle, bottiglia.
Brack seat, tetto.
Brake cam, came registrabile del freno a pedale.
Brake drum, tamburi dei freni posteriori.
Brake lever, leva a mano pel comando freni posteriori.
Brake pedal, pedale pel comando freni applicati al differenziale.
Brake pulley, puleggia del freno sul cambio della velocità.
Brake pulling wire rope, tirante di comando freni posteriori.
Break down, panna.
Burner, becco d'acetilene.

Cam, camma.
Cam shaft, albero delle came di distribuz.
Cap, berretto.
Carbide, carburo di calcio.
Carburation vaporisation, carburazione.
Carburetor, carburatore.
Carburetor control pedal, pedalino acceleratore.
Cardan, cardano.
Cardan's carter, custodia del cardano.
Carter, carter di distribuzione.
Catch, maniglia.
Chain, catena.
Circulation of the water, circolazione di acqua.
Circuit, circuito.
Clock, crologio.
Clutch box, scatola della frizione.
Clutch pedal, pedale pel comando disinnesto della frizione.
Clutch shaft, asse della frizione.
Coil, bobina.
Compression cock, rubinetto di compressione.
Compression relief tap, rubinetti di da. compressione.
Compression tube for benzine, tubo di entrata pressione al serbatoio.
Cone, cono.
Control tube for backbrakes, tubo di rinvio pel comando freni posteriori.
Connecting-rod, bielle.
Cooling, raffreddamento.
Coupling clutch, frizione.
Cover of distributing parts, carter degli ingranaggi di distribuzione.
Crank shaft, asse a gomito.
Crutch spring, mezze molle posteriori.
Cylinder, cilindri.

Dashboard, parafango.
Densimeter, densimetro.
Differential, differenziale.
Differential brake jaws, ceppi dei freni sul differenziale.
Differential brake lever, tiranti di comando freni sul differenziale.
Direction, direzione.
Door lock, maniglia sportello.
Drag link, barra d'accoppiamento ruote antoriori.
Double ended spanner, chiave doppia.

Efficiency, rendimento.
Engagement *opp.* **gearing**, ingranaggio.
Exhaust, scappamento.
Exhaust cut-out, scappamento libero.
Exhaust pipe, tubo collettore di uscita gas di scarico.
Exhaust valve, valvola scappamento.
Eyelet, lunetta o finestrino.

Fan belt tender, leva oscillante e tenditore automatico della cinghia ventilatrice.
Fan fly wheel, volano motore foggiato a ventilatore.
Fan pulley, puleggia per la cinghia del ventilatore.
File, lima.
Filter, filtro.
Frame's side, longheroni telaio.
Friction, frizione.
Friction pulley, puleggia della frizione a dischi.
Front axle, assale anteriore.
Front bearing spring, molle sospensione anteriore.
Front hubs, mozzi ruote anteriori.
Front seat, sedile anteriore.
Front wheels, ruote anteriori direttrici.
Funnel, imbuto.
Furs, pelliccia.

Gaiters, gambale.
Gazoline, benzina.
Gear case, carter di direzione.
Gear case tap, coperchio al carter del cambio velocità.
Gear shaft, albero cardanico di trasmissione.
Gear shift, asta cambio velocità.
Gear wheel, ruota dentata.
Glass, cristallo.
Glove, guanto.
Goggles, occhiali.
Gradient recorder, indicatore di pendenza.
Grease, grasso.
Greaser, oliatore.

Half gear case, carter del cambio velocità.
Hammer, martello.
Hand tools, attrezzi.
Hand vice, morsetto a mano.
Headlight search light, faro.
Hood, cofano.
Hooter, tromba.
Horn, scocca o cassa.
Horse-power, cavallo vapore.
Hot air inlet pipe, tubo di presa d'aria calda.
Hot air regulator, registro dell'aria calda.

Ignition advance lever, bottone della leva pel comando accensione.
Ignitor plug, candela d'accensione.
Inlet pipe, tubo di aspirazione miscela.
Inlet valve, valvola aspirazione.

Jack, cricco.
Joint, giunto.

Lamp, fanale.
Lens, vetro.
Light, lanterna.
Lighting battery, storage battery for lighting electric lamps, batteria d'illuminazione.
Lock nut, contro dado.
Low tension magnet, magnete a bassa tensione.
Lubricator cock, rubinetto di livello dell'olio.
Luggage carrier, portabagaglio.

Mechanical lubricator feed rod, biella pel comando oleatore meccanico.
Mechanical lubricator, oleatore meccanico.
Mileage recorder, contatore chilometrico.
Milling cutter, fresa.
Mirror *opp.* **rear reflecting**, specchio avvisatore.
Motor base, base del motore.
Motor oil pan, carter del motore.
Muffler, marmitta di scappamento.

Nail, chiodo.
Non-skidding (Antislipping), antisdrucciolevole.
Number of revolutions speed, regime d'un motore.
Nut, dado.

Odotachymeter, odotachimetro.
Oil, olio.
Oil escape tap, tappo di scarico olio del cartor motore.
Oil level cock, rubinetto di livello dell'olio.
Oil pipe, tubazione dell'olio.
Order, comando.

Petroleum, petrolio.
Petrol tank, serbatoio benzina.
Pin, coppiglia.
Pinion, pignone.
Piston path or stroke, corsa del pistone.

Pistons, pistoni.
Piston ring, anelli del pistone.
Planetary member, satelliti conici.
Pliers, pinza.
Power-force, forza.
Pump, pompa.

Radiator, raffreddamento acqua.
Radiator cap, tappo pel rifornimento di acqua al radiatore.
Rasp, raspa.
Reaction rod, gamba di reazione.
Reamer, alesatore.
Rear axle, assale posteriore.
Rear hubs, mozzi delle ruote posteriori.
Rear wheels, ruote posteriori motrici.
Regulation number plate, targa o placca regolamentare.
Reversing gear fork, forcella di comando della retromarcia.
Rim, cerchione.
Roof, tetto.
Running-board, pedana o montatoio.

Screw, vite.
Screw catch, arresti del cofano.
Screwdriver, cacciavite.
Secondary shaft, albero degli ingranaggi.
Self-locking irreversible steering gear, irreversibile.
Shifting spanner, chiave inglese.
Side door, sportello laterale.
Side window, finestrino laterale.
Silencer, silenzioso.
Sleeve for hot air, manicotto di presa di aria calda.
Sliding gear shaft, albero degli ingranaggi mobili.
Soldering lamp, lampada per saldare.
Solid tyre, gomma piena.
Speaking tube, portavoce acustico.
Speed, velocità.
Speed change quadrant, settore di guida per comando cambio velocità.
Speed change lever, leva a mano pel comando cambio velocità.
Speed gear box, scatola del comando cambio velocità.
Speed indicator, indicatore di velocità.
Spike, razza.
Splash board, parafango.
Spring veel, ruota elastica.
Starting handle, manovella d'avviamento.
Steering pillar, asta pel comando direzione.
Steering pivot jaw, leva di comando direzione alle ruote anteriori.
Steering-rod, tirante pel comando direzione.
Steering wheel, volano direzione.
Striking gear, disinnesto.
Suspension, sospensione.
Syren, sirena.

Tachymeter, tachimetro (contagiri).
Thermometer, termometro.
Through coupling *opp.* **direct drive or coupling**, presa diretta.
Thrust block crank, grano d'aggancio della manovella d'avviamento.
Tong, tenaglia.
Tool bag, borsa per utensili.
Transverse spring, molla a balestra posteriore.
Trembler, interruttore.
Trottle control, bottone della leva pel comando moderatore.
Trunk, baule.
Truss rod, tirante.
Tube outlet for benzine, tubo di uscita benzina dal serbatoio.
Tyre, copertura.

Valve, valvola.
Valve lifting stem, punterie delle valvole.
Ventilator, ventilatore.
Ventilator belt, cinghia del ventilatore.
Voltmeter, voltmetro.

Washer, ranella.
Waste petrol plug, tappo di scarico benzina dal serbatoio.
Water, acqua.
Water circulation pump, pompa per circolazione d'acqua.
Wateryacketed cylinder head, calotta con circolazione d'acqua.
Water pipe from cylinders, tubo di uscita acqua dalla camicia cilindrica.
Water outlet pipe, collettore d'acqua di circolazione.
Waterproof, impermeabile.
Wheel base, interasse.
Whistle, fischio.

LAWTENNIS.

1. — Quando i giuocatori sono due si dice che giuocano in **single**.
2. — Quando sono 4, giuocano un **double**.
3. — Il giuocatore che butta per prima la palla si dice che fa il suo **service**.
4. — I punti si contano così: **fifteen, thirty, forty**. Dopo il **forty** il primo punto fatto, costituisce il **game**.
5. — Quando i due o i quattro giuocatori hanno punti pari si dice che hanno **fifteen all, thirty all**, ecc. ecc.
6. — Se i giuocatori sono tutti a **forty**

all per guadagnare il **game** bisogna aver fatto due punti consecutivi, se invece ne fanno uno ciascuno si dice che sono **deuce.**

7. — Vince chi ha fatto prima **6 games.**
8. — Cominciando la partita chi ha il **service** grida all'al'altro: **play** e l'altro risponde: **ready.**
9. — Le palle che cadono fuori delle righe si annunziano con un **outside.**
10. — Quelle che cadono sulle rige con **line.**
11. — Quelle che toccano la rete con **net.**
12. — In generale le palle fuori giuoco sono: **fault.**
13. — Il giudice di giuoco nelle gare si chiama **unpire.**
14. — Il giuocatore che prende le palle che vengono alla sua destra tenendo la racchetta a braccio disteso che giuoca di **drive.**
15. — Quando prende le palle che vengono alla sua sinistra piegando il bracco attraverso il corpo, giuoca di **backhand.**

FOOTBALL.

1° **Football association,** detto anche **association,** perchè l'associazione inglese nel 1863 dettò le regole del giuoco di palla gettato col piede.

2° **Rugby football** — **Rugby,** città inglese dove nacque il giuoco alquanto diverso dall' **Association Football. La** parola **football** è intraducibile, ma può corrispondere all'italiano, giuoco della palla coi piedi.

Back, giuocatore di 3ª linea.
Forward, giocatore della 1ª linea.
Forward inside, giuocatore interno della 1ª linea.
Goal, porta; spazio compreso tra due pali verticali, riuniti superiormente, ad una rete fissa ai pali dentro al quale i giocatori avversari cercano mandare la palla.
Goalkeeper, guardiano della porta (goal).
Half back, giuocatore di 2ª linea.
Match, partita di campionato.
Outside forward, giuocatore d'ala in 1ª linea.
Ring, recinto dove sta il pubblico lungo i limiti del campo di giuoco.
Team, squadra che giuoca.
Time, fine della partita.
Touch, limiti del campo di giuoco.

Termini più usati.

Corner, angolo, quando un giuocatore fa uscire la palla dietro la propria linea di porta.
Corner kick, colpo tirato da un giuocatore avverso dopo un corner.
Draw, partita nulla.
Dribbling, spingere il pallone senza che abbandoni le gambe di uno stesso giuocatore.
Free-kick, colpo franco ad un giuocatore.
Half-time, mezzo tempo. La partita è di due periodi interrotti da un intervallo detto **half time.**
Hands, Mani! Grido, quando un giocatore ha toccato la palla con la mano o il braccio.
Linesmen, giudici di linea.
Offside, fuori giuoco.
Over, termine della partita.
Penalty area, area speciale dove gli errori sono puniti col calcio di rigore.
Penalty kick, calcio di rigore.
Referee, giudice di campo.
Soccer, parola popolare del **foot-ball association.**
Shoot *opp.* **shooter,** calcio secco o diritto verso la porta avversaria.
Tackle, fermare l'uomo che giuoca.

I termini suddetti sono comuni anche al **rugby** che ne ha di più ed i seguenti sono adoperati solo pel **rugby.**

Scrimmage, scrum, mischia.
Try, un tentativo.
Touch judges, giudici di porta.

Coniugazione dei verbi irregolari - Conjugation of the irregular verbs

I tempi non segnati qui, come il futuro, condizionale ecc., sono *regolari*, quindi seguono la coniugazione del verbo regolare *to love*).

A

Infinito.	Indicativo presente.	Imperfetto e pass. remoto.	Passato prossimo.
to abide, *abitare* (stile poetico).	I abide (ebáid), *abito*, he abides, egli abita (1).	I abode (ebó(u)d), *abitai*.	I have abode, *ho abitato*.
to arise, *alzarsi* (stile poetico).	I arise (eráis), *mi alzo*.	I arose (eró(u)s), *mi alzai*.	» arisen (erísen), *mi sono alzato*.
to awake, *svegliare*.	I awake (euéch), *mi sveglio*.	I awoke (euóch), *mi svegliai*.	» awaked (euécht), *mi sono svegliato*.

B

to be, *essere*	I am (em), *io sono*	I was (uós), *fui*	I have been (bin), *sono stato*
to bear, *sostenere, sopportare, soffrire*	I bear (ber), *io sopporto*	I bore (bor), *io sopportai*	» borne, *io ho sopportato*
to beat, *battere*	I beat (biit), *io batto*	I beat (biit), *io battei*	» beaten, *io ho battuto*
to become, *diventare*	I become (becóm), *io divengo*	I became (beché(i)m), *io divenni*	» become (becöm), *sono divenuto*
to befall, *accadere*	It befalls (befóls), *accadere*	It befell (befél), *accadeva*	It has befallen (befólen), *è accaduto*
to bend, *piegare*	I bend (bend), *piego*	I bent, *piegai*	I have bent, *ho piegato*
to beget, *cagionare, generare*	I beget (beghét), *genero*	I begot, *generai*	» begotten, *ho generato*
to begird, *cingere*	I begird (begörd), *cingo*	I begirt (begört), *cinsi*	» begirt (begört), *ho cinto*
to begin, *incominciare*	I begin (beghin), *incomincio*	I began (beghén), *incominciai*	» begun (begön), *ho incominciato*
to behold, *vedere, osservare*	I behold (behó(u)ld), *io vedo*	I beheld (bihéld), *vedeva*	» beheld (behéld), *ho visto*
to bereave, *privare, togliere*	I bereave (berív), *privo*	I bereft, *privai*	» bereft, *ho privato*

(1) La terza persona dell'indicativo presente di tutti i verbi tranne quelli difettivi **shall, will, must, ought, may** e **can** aggiunge *s* all'infinito e quelli che finiscono in vocale aggiungono *es*, quindi: *he goes*, egli va; *he does*, egli fa.

Infinito	Indicativo presente	Imperfetto e pass. remoto	Passato prossimo
to be bereft of, *essere orfano (privato) di*	I am bereft of, *sono privato di*	I was bereft of, *era privato di*	I have been bereft of, *sono stato privato di*
to beseech, *supplicare*	I beseech (besíic), *supplico*	I besought (besót), *supplicai*	» besought, *ho supplicato*
to beset, *perseguitare, assediare*	I beset (besét), *perseguito*	I beset, *perseguitai*	» beset, *ho perseguitato*
to bespeak, *ritenere*	I bespeak (bespíich), *ritengo*	I bespoke (bespó(u)ch), *ritenni*	» bespoken (bespó(u)chen), *ho ritenuto*
to betake, *applicarsi, dirigere.*	I betake (beté(i)ch), *mi applico*	I betook (betúch), *mi applicai*	» betaken (betéchen), *mi sono applicato*
to bethink, *riflettere*	I bethink (bessínch), *rifletto*	I bethought (bessót), *riflessi*	» bethought (bessót), *ho riflesso*
to bid, *mandare*	I bid (bid), *mando*	I bade (bé(i)d), *mandai*	» bidden (biden), *mandato*
to bind, *legare, bendare*	I bind (báind), *lego*	I bound (báund), *legai*	» bound, *ho legato*
to bite, *mordere*	I bite (báit), *mordo*	I bit, *morsi*	» bitten, *ho morso*
to bleed, *sanguinare*	I bleed (bliid), *sanguino*	I bled (bled), *sanguinai*	» bled, *ho sanguinato*
to blow, *soffiare*	I blow (bló(u), *soffio*	I blew (blíu), *soffiai*	» blown (bló(u)n), *ho soffiato*
to break, *rompere*	I break (brech), *rompo*	I broke (bró(u)ch), *ruppi*	» broken (bróchen), *ho rotto*
to breed, *generare, produrre, allevare*	I breed (briid), *allevo*	I bred (bred), *allevai*	» bred (bred), *ho allevato*
to bring, *portare*	I bring (brin(g), *porto*	I brought (brot), *portai*	» brought (brot), *ho portato*
to build, *fabbricare, organizzare*	I build (bild), *fabbrico*	I built (bilt), *fabbricai*	» built (bilt), *ho fabbricato*
to burn, *bruciare, cuocere*	I burn (börn), *brucio*	I burnt (börnt), *bruciai*	» burnt (börnt), *ho bruciato*
to burst, *scoppiare*	It bursts, *scoppia*	It burst, *scoppiò*	It has burst, *è scoppiato*
to buy, *comperare*	I buy (bái), *compro*	I bought (boot), *comprai*	I have bought (boot), *ho comprato*

C

to catch, *afferrare*	I catch (chetc), *afferro*	I caught (coot), *afferrai*	» caught, *ho afferrato*
to chide, *sgridare*	I chide (c(i)áid). *sgrido*	I chid (cid), *sgridai*	» chidden (cíden), *ho sgridato*
to choose, *scegliere*	I choose (c(i)ús), *scelgo*	I chose (c(i)os), *scelsi*	» chosen (c(i)ósen), *ho scelto*
to clap, *applaudire*	I clap (clep), *applaudo*	I clapped (clept), *applaudii*	» clapt *op.* clapped (clept), *ho applaudito*

(1) Futuro: **I shall be able**, potrò; condizionale: **I should be able**, potrei.

Infinito	Indicativo presente	Imperfetto e pass. remoto	Passato prossimo
can (1), *potere*	I can (chen), *posso*	I could (cud), *potei*	I have been able, *sono stato capace*
to cast, *fondere*	I cast, *fondo*	I cast, *fondai*	» cast, *fuso*
to cleave, *spaccare*	I cleave (cliiv), *spacco*	I clove (cló(u)v), *spaccai*	» cloven (cló(u)ven) *ho spaccato*
to cling, *aggrapparsi*, *at-*	I cling (clin(g)), *mi attacco*	I clung, *mi attaccai*	» clung, *mi sono attaccato*
to clothe, *vestirsi* [*taccarsi*	I clothe (cló(u)s), *vesto*	I clothed (cló(u)sd), *vestii*	» clad *op.* clothed (cled), *ho vestito*
to cost, *costare*	It costs, *costa*	It cost, *costò*	It has cost, *ha costato*
to cramp, *ingranchire*	I cramp (cremp), *ingranchio*	I cramped (crempt), *ingranchii*	I have cramped, *ho ingranchito*
to creep, *strisciare*	I creep (criip), *striscio*	I crept (crept), *strisciai*	» crept, *ho strisciato*
to crop, *falciare*	I crop (crop), *falcio*	I cropped (cropt), *falciai*	» cropped. *ho falciato*
to crow, *cantare del gallo*	I crow (cró(u), *canto*	I crew (criń), *cantai*	» crowed (cró(u)d), *ho cantato*
to come, *venire*	I come (cöm), *vengo*	I came (ché(i)m), *venni*	» come (cöm), *sono venuto*
to cut, *tagliare*	I cut (cöt), *taglio*	I cut, *tagliai*	» cut, *ho tagliato*

D

to dare, *osare*	I dare (deer), *oso*	I durst *opp.* dared (dörst), *osai*	I have dared (deerd), *ho osato.*
to deal, *trafficare*	I deal (diil), *traffico*	I dealt (delt), *trafficai*	» dealt (delt), *ho trafficato*
to die, *morire*	He dies (dáis), *egli muore*	He died (dáid), *egli morì*	He has died *op.* he is dead, *egli è morto*
to dig, *scavare*	I dig (dig), *scavo*	I dug (dög), *scavai*	I have dug (dög), *ho scavato*
to dip, *immergere*	I dip (dip), *immergo*	I dipped (dipt), *immersi*	» dipt *op.* dipped (dipt), *ho immerso*
to do, *fare*	I do (du), *faccio*	I did (did), *feci*	» done (dön), *ho fatto* [*gnato*
to draw, *tirare*, *disegnare*	I draw (dró(u), *disegno*	I drew (driń), *disegnai*	» drawn (dró(u)n), *ho dise-*
to drink, *bere*	I drink (drinch), *bevo*	I drank (drench), *bevetti*	» drunk (drönch), *ho bevuto*
to drive *op.* drive out, *andare in vettura*	I drive (dráiv), *vado in vettura*	I drove (dró(u)v), *andai in vettura*	» driven, *sono andato in vettura*
to drop, *cadere a goccie*	I drop, *cado*	I dropped (dropt), *caddi*	» dropt *opp.* dropped, *sono caduto*
to dwell, *abitare*	I dwell (duél), *abito*	I dwelt (duélt), *abitai*	» dwelt, *ho abitato*

E

to eat, *mangiare* [*pire*	I eat (iit), *mangio*	I ate (é(i)t), *mangiai*	I have eaten (iiten), *ho mangiato*
to engrave, *intagliare*, *scol-*	I engrave (engré(i)v), *intaglio*	I engraved (engré(i)vd), *intagliai*	» engraven, *ho intagliato*

F

Infinito	Indicativo presente	Imperfetto e pass. remoto	Passato prossimo
to fall, *cadere*	I fall (fool), *cado*	I fell (fel), *caddi*	I have fallen (fólen), *sono caduto*
to feed, *dare da mangiare, nutrire*	I feed (fiid), *dò da mangiare*	I fed (fed), *diedi da mangiare*	» fed (fed), *ho dato da mangiare*
to feel, *sentire*	I feel (fiil), *sento*	I felt (felt), *sentii*	» felt (felt), *ho sentito*
to find, *trovare, incontrare*	I find (fáind), *trovo*	I found (fáund), *trovai*	» found, *ho trovato*
to fight, *combattere*	I fight (fáit), *combatto*	I fought (fot), *combattei*	» fought, *ho combattuto*
to fling, *lanciare, gettare*	I fling (flin(g), *lancio*	I flung (flön(g), *lanciai*	» flung, *ho lanciato*
to flee, *fuggire*	I flee (flii), *fuggo*	I fled (fled), *fuggii*	» fled, *sono fuggito*
to flow, *scorrere*	It flows (fló(u)s), *scorre*	It flowed (fló(u)d), *scorreva*	It has flown (fló(u)n), *ha scorso*
to fly, *volare*	I fly (flai), *volo*	I flew (fliu), *volai*	I have flown (fló(u)n), *ho volato*
to forbear, *astenersi*	I forbear (forbéer), *mi astengo*	I forbore (forbór), *mi astenni*	» forborne, *mi sono astenuto*
to forecast, *prevedere*	I forecast (forcást), *prevedo*	I forecast, *previdi*	» forecast, *ho preveduto*
to forgive, *perdonare*	I forgive (forghív), *perdono*	I forgave (forghé(i)v), *perdonai*	» forgiven (forghíven), *ho perdonato*
to foresay, *pronosticare*	I foresay (forsé(i), *pronostico*	I foresaid (forsé(i)d), *pronosticai*	» foresaid, *ho pronosticato*
to foresee, *prevedere*	I foresee (fíirsi), *prevedo*	I foresaw (forsó(u), *previdi*	« foreseen (forsiin), *ho previsto*
to foretell, *predire*	I foretell (fortél), *predico*	I foretold (fortó(u)ld), *predissi*	» foretold (fortó(u)ld), *ho predetto*
to forget, *dimenticare*	I forget (forghét), *dimentico*	I forgot (forgót), *dimenticai*	» forgotten, *ho dimenticato*
to forsake, *abbandonare*	I forsake (forsé(i)ch), *abbandono*	I forsook (forsúch), *abbandonai*	» forsaken (forsé(i)chen), *ho abbandonato*
to freeze, *gelare*	It freezes (fríises), *gela*	It froze (fró(u)s), *gelava*	It has frozen (fró(u)sen), *ha gelato*
to freight, *noleggiare*	I freight (fré(i)t), *noleggio*	I fraught (fró(u)t), *noleggiai*	I have fraught (fró(u)t), *ho noleggiato*

G

to get, *ottenere, diventare*	I get (ghet), *ottengo*	I got (got), *ottenni*	I have got (o gotten), *ho ottenuto*
to gild, *indorare*	I gild (ghíld), *indoro*	I gilt, *indorai*	» gilt, *ho indorato*
to give, *dare*	I give (ghiv), *do*	I gave (ghé(i)v), *diedi*	» given (ghíven), *dato*
to go, *andare*	I go (gó(u), *andare*	I went (uént), *andai*	» gone (gó(u)n), *sono andato*
to grave, *incidere*	I grave (gré(i)v), *incido*	I graved (gré(i)vd), *incisi*	» graven (gré(i)ven), *inciso*

Infinito	Indicativo presente	Imperfetto e pass. remoto	Passato prossimo
to grind, *macinare*	I grind (gráind), *macino*	I ground (gráund), *macinai*	I have ground, *ho macinato*
to grow, *crescere*	I grow (gró(u), *cresco*	I grew (griú), *crebbi*	» grown (gró(u)n) *ho cresciuto*

H

to hang, *appiccare, sospendere*	I hang (hen(g), *sospendo*	I hung (hön(g), *sospesi*	I have hung, *ho sospeso*
to have, *avere*	I have (heev), *ho*	I had, *ebbi*	» had, *ho avuto*
to hear, *udire*	to hear (hiir), *odo*	I heard (hörd), *udii*	» heard, *ho udito*
to heave, *alzare*	I heave (hiiv), *alzo*	I hove (hó(u)v), *alzai*	» heaved (hiivd), *ho alzato*
to hew *spaccare*	I hew (hiú), *spacco*	I hewed (hiúd), *spaccai*	» hewn (hiún), *ho spaccato*
to hide, *nascondere*	I hide (háid), *nascosto*	I hid (hid), *nascosi*	» hidden, *ho nascosto*
to hit, *indovinare, colpire*	I hit (hit), *colpisco*	I hit, *colpii*	» hit, *colpito*
to hold, *tenere*	I hold (hó(u)ld), *tengo*	I held, *tenni*	» held, *ho tenuto*
to hurt, *farsi male*	I hurt (hört) *faccio male*	I hurt, *feci male*	» hurt, *ho fatto male*

K

to keep, *tenere*	I keep (chiip), *tengo*	I kept (chept), *tenni*	I have kept, *ho tenuto*
to kneel, *inginocchiarsi*	I kneel (niil), *inginocchio*	I knelt (nelt), *inginocchiai*	» knelt, *mi sono inginocchiato*
to knit, *lavorare a maglia*	I knit (nit), *lavoro a maglia*	I knit, *lavorai a maglia*	» knit, *ho lavorato a maglia*
to know, *conoscere, sapere*	I know (nó(u), *conosco*	I knew (niú), *conobbi*	» known (nó(u)n), *ho conosciuto*

L

to load, *caricare*	I load (ló(u)d), *carico*	I loaded (ló(u)ded), *caricai*	I have loaded (ló(u)den) *ho caricato*
to lade, *caricare*	I lade (leed), *carico*	I laded (léded), *caricai*	» laden (léden) *caricato*
to lay, *porre o collocare*	I lay (lé(i), *pongo*	I laid (led), *posi*	» laid (led) *ho posto*
to lead, *condurre*	I lead (liid), *conduco*	I led, *condussi*	» led, *ho condotto*
to leap, *saltare*	I leap (liip), *salto*	I leapt *saltai*,	» leapt, *saltato*
to learn, *imparare*	I learn (lörn), *imparo*	I learned (lörnd), *imparai*	» learnt (lörnt) *ho imparato*
to leave, *lasciare*	I leave (liiv), *lascio*.	I left, *lasciai*	» left, *ho lasciato*
to lend, *imprestare*	I lend (lend), *presto*.	I lent (lent), *prestai*	» lent, *ho prestato*

Infinito	Indicativo presente	Imperfetto e pass. remoto	Passato prossimo
to let, *permettere, affittare*	I let (let), *affitto*	I let, *affittai*	I have let, *ho affitato*
to lie, *giacere*	I lie (lái), *giacio*	I lay (lee), *giacqui*	» lain (léin), *ho giaciuto*
to light, *ascendere*	I light (láit), *ascendo*	I lit (lit), *ascesi*	» lit, *ho asceso*
to lose, *perdere*	I lose (lus), *perdo*	I lost, *perdetti*	» lost, *ho perduto*

M

to make, *fare*	I make (mé(i)ch), *faccio*	I made (mé(i)d), *feci*	I have made (mé(i)d), *ho fatto*
may, *potere (avere il permesso).*	I may (mé(i), *io posso*	I might (máit), *io poteva*	(*manca*)
must (*comando*), *dovere*	I must (möst), *deve*	I was compelled *op.* obliged, *fui obbligato*	» been compelled *op.* obliged *sono stato obbligato*
to mean, *intendere, significare.*	I mean (miin), *intendo*	I meant (ment), *intesi*	» meant, *ho inteso*
to meet, *incontrare*	I meet (miit), *incontro*	I met, *incontrai*	» met, *ho incontrato*
to misbecome, *non convenire*	It misbecomes, *non conviene*	It misbecame, *non conviene*	It has misbecome, *non ha convenuto*
to misgive, *far temere*	It misgives (misghivs),	It misgave	» misgiven
to mislay, *collocar male*	I mislay (mislé(i), *colloco male*	I mislaid (mislé(i)d), *collocai male*	I have mislaid, *ho collocato male*
to mistake, *sbagliare*	I mistake (mistéich), *sbaglio*	I mistook (mistúch), *sbagliai*	» mistaken (mistéichen), *mi sono sbagliato.*
to misunderstand, *capir male.*	I misunderstand, *capisco male*	I misunderstood, *capii male*	» misunderstood, *ho capito male*
to mow, *falciare*	I mow (mo), *falcio*	I mowed (mó(u)d), *falciai*	» mown (mó(u)n), *ho falciato*

O

ought, *dovere (consiglio)*	I ought, *dovrei*	I ought (oot), *avrei dovuto*	(*manca*)
to overbear, *soverchiare*	I overbear (overbér) *soverchio*	I overbore, *soverchiai*	I have overborne, *soverchiato*
to overcast, *oscurare*	I overcast, *oscuro*	I overcast, *oscurai*	» overcast, *oscurato*
to overcome, *vincere*	I overcome (overcöm), *vinco*	I overcame (overché(i)m), *vinsi*	» overcome, *vinto*
to overdo, *esagerare*	I overdo (overdú), *esagero*	I overdid, *esagerai*	» overdone, *esagerato*
to overdrive, *far andare troppo presto*	I overdrive (overdráiv), *faccio andare troppo presto*	I overdrove (overdró(u)v), *feci andare troppo presto.*	» overdriven, *fatto andare troppo presto*
to owerflow, *inondare*	It overflows (overfló(u)s), *inonda*	It overflowed (overfló(u)d), *inondò*	It has overflown (overfló(u)n), *ha inondato*

Infinito	Indicativo presente	Imperfetto e pass. remoto	Passato prossimo
to overhear, *udire (a caso)*	I overhear (ovcrhíir), *odo*	I overheard (overhörd), *udii*	I have overheard, *udito*
to oversee, *ispezionare*	I oversee (oversíi), *ispeziono*	I oversaw (oversó), *ispezionai*	» overseen (oversíin), *ispezionato*
to overset, *rovesciarsi*	I overset, *rovescio*	I overset, *rovesciai*	» overset, *rovesciato*
to overslip, *omettere*	I overslip, *ometto*	I overslipped (overslípt), *omisi*	» overslipt, *omesso*
to overtake, *raggiungere*	I overtake (overté(i)ch) *raggiunga*	I overtook (overtúch), *raggiunsi*	» overtaken, *raggiunto*

P

to pass, *passare*	I pass, *passo*	I passed (paasd), *passai*	I have passed, *ho passato*
to pay, *pagare*	I pay (pé(i), *pagai*	I paid, (pe(i)d), *pagai*	» paid, *ho pagato*
to put, *mettere*	I put, *pongo*	I put (put), *posi*	» put, *ho posto*

R

to read, *leggere*	I read (riid), *leggo*	I read (red), *lessi*	I have read (red), *ho letto*
to rive, *fendere*	I rive (ráiv), *fendo*	I rived (ráivd), *fendei*	» riven, *fenduto*
to rid, *liberare, sbrigare*	I rid (rid), *libero*	I rid, *liberai*	» rid, *ho liberato*
to ride, *cavalcare*	I ride (ráid), *cavalco*	I rode (ró(u)d), *cavalcai*	» ridden (rídven), *cavalcato*
to ring, *suonare*	I ring (rin(g), *suono*	I rang (ren(g), *suonai*	» rung (rön(g), *suonato*
to rise, *alzarsi*	I rise (ráis), *mi alzo*	I rose (ró(u)s), *mi alzai*	» risen, *mi sono alzato*
to run, *correre*	I run (rön), *corro*	I ran (ren), *corsi*	» run (rön), *ho corso*

S

to say, *dire*	I say (sé(i), *dico*	I said (sé(i)d), *dissi*	I have said (se(i)d), *ho detto*
to saw, *segare*	I saw (so(ú), *sego*	I sawed (só(u)d), *segai*	» sawn, (só(u)n), *ho segato*
to see, *vedere*	I see (sii), *vedo*	I saw (só(u) *vidi*	» seen (siin), *ho visto*
to seek, *cercare*	I seek (siich), *cerco*	I sought (só(u)t), *cercai*	» sought, *ho cercato*
to seethe, *far bollire*	I seethe (siis), *faccio bollire*	I seethed, (siisd), *feci bollire*	» sodden, *ho fatto bollire*

Infinito	Indicativo presente	Imperfetto e pass. remoto	Passato prossimo
to sell, *vendere*	I sell (sel), *vendo*	I sold (só(u)ld), *vendei*	I have sold, *ho venduto*
to send, *inviare spedire*	I send, *spedisco*	I sent, *spedii*	» sent, *ho spedito*
to set, *porre*	I set (set), *pongo*	I set, *posi*	» set, *ho posto*
to sew, *cucire*	I sew (sóu), *cucisco*	I sewed (só(u)d), *cucio*	» sewn (sóun), *ho cucito*
to shake, *scuotere, tremare*	I shake (scé(i)ch), *scuoto*	I shook (sci(ú)ch), *scossi*	» shaken(scé(i)chen),*ho scosso*
shall, *dovere (per formare il futuro dei verbi)*	I shall (scel), *devo*	I should (sc(i)ud), *doveva*	» been obliged, *sono stato obbligato*
to shave, *radere*	I shave (scé(i)v), *rado*	I shaved (scé(i)vd), *rasi*	» shaven *oppure* shaved (scé(i)ven), *ho raso*
to shear, *tosare*	I shear (scir), *toso*	I sheared (sciird), *tosai*	» shorn, *tosato*
to shed, *versare, diramare*	I shed	I shed	» shed,
to shine, *brillare.*	It shines (sc(i)áins), *brilla*	It shone (sc(i)ón), *brillò*	It has shone (sc(i)ó(u), *ho brillato*
to shoe, *ferrare (cavalli)*	I shoe (sc(i)ú), *ferro*	I shod (sc(i)ón), *ferrai*	I have shod, *ho ferrato*
to shoot, *fucilare.*	I shoot (sciut), *fucile*	I shot (sc(i)ot), *fucilai*	» shot, *ho fucilato*
to shoot out, *germogliare*	It shoots out (sc(i)uts aut)	It shot out	It has shot out
to show, *mostrare*	I show (sc(i)óu), *mostro*	I showed (sc(i)ó(u)d), *mostrai*	I have shown (sc(i)ó(u), *ho mostrato*
to shred, *sminuzzare.*	I shred (scred), *sminuzzo*	I shred, *sminuzzai*	» shred, *ho sminuzzato*
to shut, *chiudere*	I shut (sc(i)öt), *chiudo*	I shut *chiusi*	» shut, *ho chiuso*
to shut up, *tacere*	I shut up, *taccio*	I shut up, *tacqui*	» shut up, *ho taciuto*
to shrink, *restringersi, tremare*	I shrink (scrinch), *tremo*	I shrank (scrench), *tremai*	» shrunk (scrönch), *ho tremato*
to shrive, *confessare*	I shrive (scráiv)	I shrove, (scró(u)v	» shriven (scriven)
to sing, *cantare*	I sing (sin(g), *canto*	I sang (sen(g), *cantai*	» sung (sön(g), *ho cantato*
to sink, *affondare, tuffarsi*	I sink (sinch), *mi affondo*	I sank (sench), *mi affondai*	» sunk (sönch), *mi sono affondato*
to sit, *sedere*	I sit, *seggo*	I sat (set), *sedei*	» sat, *mi sono seduto*
to slay, *uccidere*	I slay, (slee), *uccido*	I slew (sliu), *uccisi*	» slain (sleen), *ho ucciso*
to sleep, *dormire*	I sleep (sliip), *dormo*	I slept (slept), *dormii*	» slept, *ho dormito*
to slide, *scivolare*	I slide (sláid), *scivolo*	I slid (slid), *scivolai*	» slidden (slidon), *ho scivolato*
to sling, *lanciare*	I sling (slin(g), *lancio*	I slung (slön(g), *lanciai*	» slung, *ho lanciato*
to slink, *scagliare*	I slink (s'inch) *scaglio*	I slunk (slönch), *scagliai*	» slunk (slónch), *scagliato*
to slip, *scivolare*	I slip, *scivolo*	I slipped (slipt), *scivolai*	» slipt, *scivolato*
to slit, *fendere (spaccare)*	I slit, *fendo*	I slit, *fendei*	» slit, *fesso*

Indicativo	Indicativo presente	Imperfetto e pass. remoto	Passato prossimo
smite, *colpire*	I smite (smait), *colpisco*	I smote (smó(u)t), *colpii*	I have smitten (smitten), *ho colpito*
to speak, *parlare*	I speak (spiich), *parlo*	I spoke (spó(u)ch), *parlai*	» spoken (spó(u)chen), *ho parlato*
to speed, *affrettare*	I speed (spiid), *affretto*	I sped *affretai*	» sped, *mi sono affrettato*
to spend, *spendere*	I spend	I spent	» spent
to split, *fender (spaccare)*	I split, *fendo*	I split, *fendei*	» split, *fesso*
to spin, *filare*	I spin, *filo*	I spun (spön), *filai*	» spun, *filato*
to spread, *stendere*	I spread (spred) *stendo*	I spread, *stesi*	» spread, *ho steso*
to spring, *saltare*	I spring, *salto*	I sprang (spren(g), *saltai*	» sprung (spröng), *ho saltato*
to stand, *stare in piedi*	I stand (stend), *sto in piedi*	I stood (stud), *stetti in piedi*	» stood, *sono stato in piedi*
to stay, *restare*	I stav (ste(i), *resto*	I staid (sté(i)d), *restai*	» staid, *sono restato*
to steal, *rubare*	I steal (stiil), *rubo*	I stole (stó(u)l), *rubai*	» stolen (stó(u)len), *ho rubato*
to stick, *attaccare*	I stick	I stuck (stoch)	» stuck
to sting, *pungere*	I sting (stin(g), *pungo*	I stung, (stön(g), *punsi*	» stung, *ho punto*
to stink, *puzzare*	I stink, *puzzo*	I stank (stench), *puzzai*	» stunk (stönch), *ho puzzato*
to string, *mettere*	I string, *metto le corde*	I strung (strön(g)i *misi le corde*	» strung, *ho messo le corde*
to stride, *camminare*	I stride (stráid), *cammino*	I strode (stró(u)d), *camminai*	» stridden (striden), *ho camminato*
to strike, *colpire, sperperare*	I strike (stráich), *colpisco*	I struck (ströch), *colpii*	» struck (strichen), *ho colpito*
to strive, *sforzarsi*	I strive (stráiv), *mi sforzo*	I strove (stró(u)v), *mi sforzai*	» striven (stráiven) *mi sono sforzato*
to swear, *giurare*	I swear (suér), *giuro*	I swore (suór), *giurai*	» sworn (suórn), *ho giurato*
to sweat, *sudare*	I sweat (suét), *sudo*	I sweat *sudai*	» sweat, *ho sudato*
to sweep, *scopare*	I sweep (suiip), *scopo*	I swept (suépt), *scopai*	» swept, *ho scopato*
to swell, *gonfiare*	It swells, *gonfia*	It swelled, *gonfiò*	It has swollen, *è gonfiato*
to swim, *nuotare*	I swim (suím), *nuoto*	I swam (suém), *nuotai*	I have swum (suöm), *ho nuotato*
to swing, *dondolare*	I swing (suin(g), *dondolo*	I swang (suén(g), *dondolai*	» swung (suön(g), *ho dondolato*
T			
to take, *prendere*	I take (té(i)ch), *prendo*	I took (tuch), *presi*	I have taken (té(i)chen), *ho preso*
to teach, *insegnare*	I teach (tiic), *insegno*	I taught, (tóot), *insegnai*	» taught, *ho insegnato*
to tear, *stracciare, strappare*	I tear (teer), *strappo*	I tore (toor), *strappai*	» torn (torn), *ho strappato*

Infinito	Indicativo presente	Imperfetto e pass. remoto	Passato prossimo
to tell, *dire*	I tell, *dico*	I told (tó(u)ld), *dissi*	I have told, *ho detto*
to think, *pensare*	I think (ssinch), *penso*	I thought (ssot), *pensai*	» thought, *ho pensato*
to tread, *tracciare calpestare*	I tread (tred), *calpesto*	I trod, *calpestai*	» trodden, *ho calpestato*
to thrive, *prosperare*	I thrive (ssráiv), *prospero*	I throve (ssró(u)v), *prosperai*	» thriven (ssriven), *ho prosperato*
to throw, *gettare, tirare*	I throw (ssró(u), *tiro*	I threw (ssru), *tirai*	» thrown (ssró(u)n), *ho tirato*
to thrust, *spingere*	I thrust (ssröst), *spingo*	I thrust, *spinsi*	» thrust, *ho spinto*

U

to unbend, *raddrizzarsi*	I unbend (önbénd), *raddrizzo*	I unbend, *raddrizzai*	I have unbent (önbént), *raddrizzato*
to undergo, *patire*	I undergo (öndergóu), *patisco*	I underwent (önderúeút), *patii*	» undergone (öndergó(u)n), *ho patito*
to understand, *capire*	I understand (öndersténd), *capisco*	I understood (onderstúd), *capii*	» understood (önderstúd), *ho capito*
to undertake, *intraprendere*	I undertake (önderté(i)ch), *intraprendo*	I undertook (öndertuch), *intrapresi*	» undertaken (önderté(i)chen), *ho intrapreso*
to undo, *disfare*	I undo (öndú), *disfaccio*	I undid (öndíd), *disfeci*	» undone (öndön), *ho disfatto*

W

to wax, *incerare*	I wax (uéxd), *incero*	I waxed (uéxd), *incerai*	I have waxen, *ho incerato*
to wear, *indossare*	I wear (uér), *indosso*	I wore (uór), *indossai*	» worn (uórn), *indossato*
to weave, *filare, tessere*	I weave (uiiv), *filo*	I wove (uóv), *filai*	» woven (uóven), *filato*
to weep, *piangere*	I weep (íup), *piango*	I wept (uépt), *piansi*	» wept, *ho pianto*
to wet, *bagnare*	I wet (uét), *bagno*	I wet, *bagnai*	» wet, *ho bagnato*
to win, *guadagnare*	I win (uin), *guadagno*	I won (uón), *guadagnai*	» won, *ho guadagnato*
to wind, *caricare*	I wind (uáind), *carico*	I wound (uáund), *caricai*	» wound, *ho caricato*
to withdraw, *ritirarsi*	I withdraw (uisdró), *mi ritiro*	I withdrew (uisdrú), *mi ritirai*	» withdrawn (uisdrón), *mi sono ritirato*
to withhold, *astenersi*	I withhold (uishó(u)ld), *mi astengo*	I withheld, *mi astenni*	» withheld, *mi sono astenuto*
to withstand, *resistere*	I withstand (uissténd), *resisto*	I withstood (uistúd), *resistei*	» withstood, *ho resistito*
to whip, *sferzare*	I whip (uip), *sferzo*	I whipped (uipd), *sferzai*	» whipt (uipt), *ho sferzato*

Infinito	Indicativo presente	Imperfetto e pass. remoto	Passato prossimo
to work, *lavorare*	I work (uörch), *lavoro*	I wr ought *opp.* vorked (root), *lavorai*	I have wrought *opp.* worked, *ho lavorato*
to wrap, *avvolgere*	I wrap (rep), *avvolgo*	I wrapped (repd), *avvolsi*	» wrapt (rept). *avvolto*
to wring, *premere, torcere*	I wring (rin(g), *torcio*	I wrung (rön(g), *torceva*	» wrung, *ho torto*
to wring a person's hand, *stringere con forza la mano ad alcuno*	I wring his *op*, her hand	I wrung his *op*. her hand	» wrung his *op*. her hand
to write, *scrivere*	I write (ráit), *scrivo*	I wrote (ró(u)t), *scrissi*	» written (riten), *ho scritto*
to writhe, *torcere, attorcigliare.*	I writhe (ris), *attorciglio*	I writhed (ris), *attorcigliai*	» writhen (rise), *ho attorcigliato*
will (1), *volere*	I will, *voglio*	I wanted (I would (*voleva* (2)	» wanted, *ho voluto*

(1) Futuro; **I shall want,** vorrò; **I should want,** vorrei.

(2) *Would* è il passato di *will*, ma siccome *would* è adoperato per formare il condizionale, il *voleva* italiano si traduce per evitare confusione. — *Would* significa anche *soleva*, per esempio: *He* **would** *speak for a time*, egli soleva parlare molte ore senza fermarsi.

CUSTOMARY ENGLISH AND AMERICAN ABBREVIATIONS

A

A., Acting; Assistant; Auxiliary; Artillery; Army; Anti; Aerial; alto; answer; avancer (on watch-regulator = to accelerate).
a.(djective).
A.A., Army Act; Automobile Assoc.; Anti-Aircraft; Assistant Adjutant.
AA.A.., Amateur Athletic Assoc.; American Agricultural Act.
A.A.A.S., American Association for the Advancement of Science.
A.A.F., Auxiliary Air Force.
A.A.G., Asst. Adjuntant-General; Anti-Aircraft Gun.
A.A. of A., Automobile Association of America.
A.A.L.M., Anti-Aircraft Light Machine.
A.A.Q.M.G., Acting Asst. Q.M. General.
A.A.S.L.S., Anti-Aircraft Searchlight Section.
A.A.U., Amateur Athletic Union (of U.S.).
A.B., able-bodied seaman.
A.B.C., the alphabet; alphabetical train-table.
A.B.F.M., American Board of Foreign Missions.
ab init. (*io*) (= from the beginning).
abl.(ative).
Abp, archpishop.
Abr., Abridged.
A.B.S., American Bible Society.
abs.(olute).
A.C., Alpine Club; ante Christum (= before Christ); alternating current; (*mil.*) Army Corps; Armoured Car; Ammunition Column; Air Corps.
acc., account; accusative.
A. Chap., Army Chaplain.
A.C.B., Army Canteen Board.
A.C.D., Army Contract's Division.
A.C.I., Army Council Instruction.
A.C.P., associate of the College of Preceptors.
A.C.U., Autocycle Union.
A.D., anno Domini (= in the year of our Lord); Assistant director; Air Defense; Armament Depot.
A.D.C., aide-de-camp; Amateur Dramatic Club.
ad fin.(*em*) (= towards the end).
ad init.(*ium*) (= at the beginning).
adj.(ective).
Adjt, adjutant.
ad lib.(*itum*) (= to the extent desired).
Adm., admiral, admiralty.
Admn., administration.
A.D.M.S., Assistant Director of Medical Service.
A.D.O.S, Assistant Director of Ordnance Service.
A.D.S.T., Assistant Director of Supplies and Transport.
A.D.T., American District Telegraph.
adv.(erb).
Adv. Gd., Advanced Guard.
advt, advertisement.
A.E.F., American Expeditionary Forces.
AE, third-class in Lloyd's list.
Aen.(eid).
Aes.(op).
Aesch.(ylus).
aesth.(etics &c.).
aet., *aetat.*, aetatis (= of his &c. age).
A.E.U., Amalgamated Engineering Union.
A.F., Adm. of the Fleet.
A.F. of L., American Federation of Labor.
A.F.A., Amateur Football Assoc.
A.F.B.S., American and Foreign Bible Society.
A.F.I., Auxiliary Force of India.
A.F.S.C., Army Field Salvage Corps.
A.F.V., Armoured Fighting Vehicle.
A.G., Adjutant-General.
Agt., Agent.
A.H., anno Hegirae (= in the year of the Hegira).
A.H.M.S., American Home Missionary Society.
A.H.Q., Army Head Quarters.
A.I., American Institute.
A.I.F., Australian Imperial Force.

A.Inst.C.E., associate of the Institution of Civil Engineers.
Aka., **Alas.**, Alaska.
A.K.C., associate of King's College, London.
a.l., autograph letter.
A.L.A., American Library Association.
Ala, Alabama.
Alban., of St. Albans (see Cantuar.).
alg.(ebra &c.).
a.l.s., autograph letter signed.
Alt., altitude; alternate.
A.M., = M.A.
A.M.D., Army Medical Department.
a.m., ante meridiem (= before noon); anno mundi (= in the year of the world).
amb., ambulance.
A.M.D.G., ad majorem Dei gloriam (= to the greater glory of God).
Amer., American.
amm., ammunition.
AA.M.O., Army Medical Officer.
A.M.S., Army Medical Staff.
A.M.T.D., (*mil.*), Advances Mechanical Transport Depot.
A. & N.R., Army and Naval Register.
A.N. & A.F., Army Navy and Air Force.
Anacr.(eon).
anat.(omy &c.).
Ang.-Sax., Anglo-Saxon.
anon.(ymous &c.).
ant.(iquities).
anthrop.(ology &c.).
Anzac, Australia & New Zealand Army Corps.
A.O., Army Order.
A.O.C., Army Ordnance Corps.
A.O.D., Army Ordnance Dept.
A.P., Associated Press, Assistant Paymaster; (*mil.*) Armour Piercing.
A.P.A., American Philological Association.
A.P.C.K., Association for Promoting Christian Knowledge (Church of Ireland).
A.P.D., Army Pay Dept.
A.P.M., Asst. Provost-Marshal.
A.P.O., Army Post Office.
A.P.O.C., Army Post Office Corps.
Apocr.(ypha).
app.(endix).
appro.(val).
Apr.(il).
A.P.S., Army Postal Service.
A.Q.M.G., Asst. Q.M. General.
A.R., annual return.
A.R.A., associate of the Royal Academy.
arch.(aic &c.).
archaeol.(ogy &c.).
archit.(ecture &c.).
A.R.C.M., **A.R.C.O.**, associate of the Royal College of Music, of the Royal College of Organists.
Argyl.(lshire).
A.R.I., Army Regulations of India.
A.R.I.B.A., associate of the Royal Institute of British Architects.
Arist.(otle).
Aristoph.(anes).
Aristot.(le).
arith.(metic &c.).
Ariz(ona).
Ark.(ansas).
A.R.P., Air Raid Precautions; Ammunition Refilling Point.
arr.(ives &c.).
A.R.R., Anno Regni Regis (or Reginae).
A.R.S.A., associate of the Royal Society of Arts, of the Royal Scottish Academy.
A.R.W.S., associate of the Royal Society of Painters in Watercolours.
A.S., Anglo-Saxon; Assistant Secretary.
A/S, account sales.
a/s, at sight.
Asaph., of St. Asaph's (see Cantuar.).
A.S.C., Army Service Corps.
A.S.C.E., **A.S.M.E.**, American Soc. of Civil Engineers. of Mechanical Engineers.
A.S.D. (*mil.*), Advanced Supply Depot; Aeroplane Supply Depot; Aero Signal Department.
A.S.E., **A.S.L.E. & F.**, **A.S.R.S.**, Amalgamated Soc. of Engineers. Associated Soc. of Locomotive Engineers & Firemen, Amalgamated Soc. of Railway Servants.
a.s.l., above sea level.
Assoc.(iation).
Asst, assistant.
A.S.S.U., American Sunday School Union.
astrol.(ogy &c.).
astron.(omy &c.).
A.T.C., aerial tuning condenser; Army Troops Company.
A.T.C., aerial tuning condenser.
A.T.I., aerial tuning inductance.
A.T.S., American Temperance Society; American Tract Society; (*mil.*) Ambulance Train Section.
A.U., Angström unit.
A.U.C., ab urbe condita (= from the founding of Rome).
Aug.(ust).
a.u.n., absque ullâ notâ (= unmarked).
aux, auxiliary.
A.V., authorized version.
A.V.C., Army Veterinary Corps.
A.V.D., Army Victualling Department.
avdp., avoirdupois.
A.W.L., (*mil.*) Absent without leave.
A.Y.L., As You Like It.
A. & C., Antony and Cleopatra.
A. & M., Hymns Ancient & Modern.
A1, first-class in Lloyd's list.

B

B.(ass).
b. born; bowled.

B, black (of pencil).
B.A., bachelor of Arts, British Academy, British Association.
B.A.C., Brigade Ammunition Column.
bal., balance.
bank., banking.
Bart, baronet.
Bart's, St. Bartholomew's Hospital.
Bath. & Well., of Bath & Wells (see Cantuar.).
BB, BBB, double-black, trebleblack (of pencil).
B.B.C., British Broadcasting Corporation.
B.C., before Christ, British Columbia; (*mil.*) Battery Commander; Bad Character.
B.C.L., bachelor of Civil Law.
B.Com., bachelor of Commerce.
B.D., bachelor of Divinity.
bds, boards (in book-binding).
B.E., British Empire.
B/E., b/e, Bill of exchange.
Beds., Bedfordshire.
B.E.F., British Expeditionary Force.
Berks.(hire).
b.f., boy friend.
B.F.B.S., British & Foreign Bible Soc.
B.G., Brigadier General.
b.h.p., brake h.p.
bibl.(ical &c.).
biog.(raphy &c.).
biol.(ogy &c.).
Bk., Bank, book.
B.I.S., Bank of International Settlements.
B.L., bachelor of Law; (*mil.*) Breech Loading.
b.l., bill of lading.
B.M., Brigade Major.
Bn., battalion.
B.N.C., Brasenose College.
B.O.A., British Optical Assoc.
B. of E., Bank of England; Board of Education.
B. of O. (*mil.*), Base of Operation.
B. of P., Breach of promise.
B.O.T., Board of Trade.
bot.(any &c.).
B.P., British Public, Pharmacopoeia; (*mil.*) battery position.
b.p., boiling point.
Bp, bishop.
Br. (*mil.*), Bombardier, Bugler.
B.R.C.S., British Red Cross Society.
brev.(et).
Brig., Brigade, Brigadier.
Britt.(anniarum) (= of the Britains).
Bros, brothers.
B.S.A., British South Africa.
B.Sc., bachelor of Science.
B.S.D. (*mil.*), Base Supply Depot.
b.s.g.d.g., breveté (= patented) s.g.d.g.
B/T., Board of Trade.
Bt, baronet.
B.Th.U., British thermal unit.
Bty, Batty, (*mil.*) battery.
Bucks., Buckinghamshire.
B.V.M., the Blessed Virgin Mary.
B.W., Board of Works.
B.W.G., Birmingham wire gauge.
B.W.I., British West Indies.
B.W.T.A., British Women's Temperance Assoc.
B. & S., brandy and soda.

C

C., Centigrade; Conservative; (*mil.*) Chief; Commanding; Commander.
c., caught; cent; cents; century; chapter; circa; circiter; colt; cubic.
C.A., chartered accountant; (*mil.*) Coast Artillery.
Caes(ar.)
Cal.(ifornia).
Cambs., Cambridgeshire.
CAM. Hrs. (*mil.*), Cameron Highlanders.
Can.(ada).
Cant.(icles).
Cantab., of Cambridge.
Cant.T., Canterbury Tales.
Cantuar., of Canterbury (the signature of certain bishops consists of their Christian name(s) or initial(s) followed by an abbreviation of the Latin adj. of place; thus Dr. Cosmo Gordon Lang signs *Cosmo Cantuar.*).
C.A.P., Corps Ammunition Park.
cap.(ut) (= chapter).
caps, capital letters.
Capt.(ain).
Card.(inal).
Carliol., of Carlisle (see Cantuar.).
Cat.(ullus).
C.B., Companion of the Bath; confinement to barracks.
C.B.E., Commander of the B.E.
C.C., County Council(lor); cricket club; (*mil.*) Camel corps; Colonel Commandant.
cc., chapters.
C.C.C., Corpus Christi College.
C.C.D., Commander of Coast Defence.
C.C.S., Ceylon Civil Service.
Cd., Command Paper, series to 1918 inclusive (presented to Parliament by command of His Majesty). See Cmd.
C.D. (*mar.*), Compass Department.
C.D. Acts, Contagious-Diseases Acts.
c. d. v., carte-de-visite.
C.E., Church of England; Civil Engineer.
C.E.M.S., Church of England Men's Soc.
Cent.(igrade).
Cestr., of Chester (see Cantuar.).
C.E.T.S., Church of England Temperance Soc.
C.F., Chaplain of the Forces.
cf., confer (= compare).
C.G., coastguard, Coldstream Guards; (*mil.*), Coast Guard.

cg., centigram.
C.G.M., conspicuous-gallantry medal.
C.G.S., Chief of the General Staff.
c.g.s., centimetre, gramme, second (as elements in a system of physical measurements).
C.H., Companion of Honour; Custom House.
ch., chap., chapter.
Chauc.(er).
Ch. Ch., Christ Church.
chem.(ical &c.).
Ches.(hire).
Chron.(icles).
C.I., Channel Islands; Order of the Crown of India.
C.I.B., Central Information Bureau.
Cic.(ero).
Cicestr., of Chichester (see Cantuar.).
C.I.D., Criminal Investigation Dept.; Committee of Imperial Defence; Colonial Intelligence Department.
C.I.E., Companion of the I.E.
c.i.f., cost. insurance, and freight.
C.I.G.S., Chief of Imperial General Staff.
C. in C, Commander-in-chief.
circ., circa, circiter.
C.I.V., City Imperial Volunteers.
C.J., Chief Justice.
cl., centilitre; class; clause.
C.L.R., Central-London Railway.
C.M., common metre.
cm., centimetre.
C.M.B., Coastal Motor Boat.
Cmd, Command Paper, series from 1919 inclusive. See Cd.
C.M.G., Companion of the Order of St. Michael and St. George.
C.M.S., Church Missionary Soc.
C.O., conscientious objector.
C/O., Colonial Office; commanding officer.
Co., company; county (in Ireland).
c/o, care of.
C.O.D., cash on delivery.
C. of E., Church of England; Certificate of Education.
cogn.(ate).
Col., colonel; Colorado; Colossians.
col.(umn).
Coll.(ege).
Col.-Sergt., colour-sergeant.
colloq.(uial &c.).
Com., Comm., Commander; Commodore.
Comn., communication.
comp.(arative).
compl.(ement).
con.(ics).
conj., conjugation; conjunction.
Conn.(ecticut).
constr.(uction &c.).
Co-op.(erative Soc.).
C.O.P.E.C., COPEC, Conference on Christian politics, economics, and citizenship.
Cor., Corinthians; Coriolanus.
Corn.(wall).
Corp.(oral).
correl.(ative &c.).
C.O.S., Charity Organization Soc.
c.p., candle-power; carriage paid.
cp., compare.
C.P., Common Pleas; Clerk of the Peace.
Cpl, corporal.
C.P.R., Canadian Pacific Ry.
C.P.R.E., Council for the Preservation of Rural England.
C.R., Caledonian Ry.
Cr., creditor.
cres.(cendo).
crim. con., criminal conversation.
C.R.O. (*mil.*), Central Requisition Office.
C.S., Christian Science.
C.S.A., Confederate States Army; Confederate States of America.
C.S.C. (*amer.*), Chief Signal Corps.
C.S.C.S., Civil-Service Co-operative Stores.
C.S.I., Companion of the Star of India.
C.S.M., Company sergt-major.
C.S.N., Confederate States Navy.
C.T.C., Cyclists Touring Club; Camel Transport Corps.
C.U., Cambridge University.
C.U.A.C., C.U. Athletic Club.
C.U.A.F.C., C.U. Assoc. F.C.
cub.(ic).
C.U.B.C., C.U. Boat Club.
C.U.C.C., C.U. Cricket Club.
cum.(ulative).
Cumb.(erland).
C.U.R.F.C., C.U. Rugby F.C.
C.V.O., Commander of the Victorian Order.
C.W.S., Co-operative Wholesale Society.
cwt, hundredweight.
Cymb.(eline).
c & b, caught and bowled by.
c. & s., clean and sober.

D

D., Department; Depot: Deputy; Direction; Director; District; Division.
d., daughter; dele (= expunge); denarius (= penny); density; departs &c.; died.
D.A.A.G., Deputy Asst. Adj.-General.
D.A.G., Deputy Adj.-General.
dag., decagram.
dal., decalitre.
dam., decametre.
Dan.(iel).
D.A.Q.M.G., Deputy Asst. Q.M. General.
D.A.S, Director of Army Signal.
D.B.C., Director of Barrack Construction.
D.B.E., Dame Commander of the B.E.
dat.(ive).
D.C., da capo (= repeat ab init.); direct current (Electr.); District of Columbia; Divisional Commander.
D.C.L., doctor of Civil Law.

D.C.L.I., Duke of Cornwall's L.I.
D.C.M., distinguished-conduct medal.
D.D., doctor of Divinity; dono dedit (= gave this as a gift); Deputy Director.
D.D.D., dat dicat dedicat (= gives, devotes, and dedicates this).
Dec.(ember).
deg.(ree).
Del.(aware).
del.(ineavit) (= drew this).
Demosth.(enes).
dep.(arts &c.).
Dept, department.
deriv.(ation &c.).
Det., detachment.
Detn., detention.
Deut.(eronomy).
D.F., direction-finder; **D.F., station**, direction-finding station.
D.F.C., D.F.M., Distinguished Flying Cross, Medal.
D.G., Dei gratia (= by God's grace); Dragoon Guards.
D.G.T.F., Director General of the Territorial Force.
dg., decigram.
dial., dialect &c.; dialogue.
dim., diminuendo; diminutive &c.
Dist., district.
Dist. R., distant reconnaissance.
div. (idend); Division; divisional.
D.L., Deputy Lieutenant.
dl., decilitre.
D. Lands, Director of Land Service.
D.L.I., Durham L.I.; Division of Light Infantry.
D.Lit., doctor of Literature.
D.Litt., = (at Aberdeen) Litt.D.
D.L.O., Dead Letter Office.
dm., decimetre.
D.M., Director of Mobilization.
D.M.I., Director of Military Intelligence.
D.M.O., Director of Military Operations.
D.M.S., Director of Medical Service.
D.M.T., Director of Military Training.
D.N.B., Dictionary of National Biography.
D.N.E., Director of Naval Equipment.
D.N.I., Director of Naval Intelligence.
do, ditto.
dol.(lar(s)).
D.O.M., Deo Optimo Maximo (= to God the best and greatest).
D.O.R.A., Defence of the Realm Act.
doz.(en).
D.P., double pole.
D/P., Documents against payment.
D.P.I., Director of Public Instruction.
D.Phil., doctor of Philosophy.
D.R., District Railway.
Dr, debtor; doctor.
dr.(achm).
Dram. Pers., dramatis personae (= characters of the play).
D.R.O. (*mil.*), Director of Recruiting and Organization.
D.S., dal segno (= repeat from the mark); distinguished service; (*mil.*) Director of supplies.
d.s., days after sight; days' sight.
D.S.C., D.S. cross.
D.Sc., doctor of Science.
D.S.T. (*mil.*), Director of Supply and Transport.
D.S.M., D.S.O., D.S. medal, Order.
D.T., delirium tremens.
Dunelm., of Durham (see Cantuar.).
D.V., Deo volente (= God willing).
Dvr., driver.
D.V.S., Director of Veterinary Service.
dwt, pennyweight.
dyn.(amics &c.).
d. & d., drunk and disorderly.

E

E.(ast) (as compass point, and as London postal district); Eastern; English.
E, second-class in Lloyd's list.
E.A., East Africa.
Ebor., of York (see Cantuar.).
E.C., E. Central London postal district.
eccl.(esiastical &c.).
Eccles.(iastes).
Ecclus, Ecclesiasticus.
Ecl., Eclogues of Virgil.
E.C.U., English Church Union.
Ed.(itor &c.).
E.D.D., English Dialect Dictionary.
E.D.S., English Dialect Soc.
E.E.F., Egyptian Expeditionary Force.
E.F., Expeditionary Force.
E.E.T.S., Early English Text Soc.
e.g., exempli gratia (= for instance).
E.I., East Indies, East Indian.
electr.(ical &c.).
ellipt.(ical &c.).
E. long.(itude).
E.M.F., electromotive force.
E.M.S.I.B., Eastern Mediterranean Special Service Intelligence Bureau.
E.M.U., electromagnetic units.
ENE., east north-east.
Eng., Engeneer.
entom.(ology &c.).
E.P.D., Excess Profits Duty.
Eph.(esians).
E.R., E. Riding; Edwardus Rex (= King Edward).
eschat.(ology &c.).
ESE., east south-east.
E.S.U., electrostatic units.
esp.(ecially).
Esq.(uire).
est., establishment.
Esth.(er).
etc.(etera).

eth.(ics &c.).
et seq., et seqq., et sq., et sqq., et sequentia (= and what follows).
E.T.U., Electrical Trades Union.
etym.(ology &c.).
euphem.(ism &c.).
Eurip. (ides).
Euseb.(lus).
Ex.(ample).
exam.(ination).
Exc., Excellency.
exc., except; excudit (= engraved this).
excl.(usively &c.).
ex div.(idend).
Exod.(us).
Exon., of Exeter (see Cantuar.).
exor(s), executor(s).
exx., examples.
Ezek.(iel).
E. & O.E., errors and omissions excepted.
8vo, octavo.

F

F. (ahrenheit); Field; Finance; Forward.
f., feet; feminine; filly; foot; franc(s); from.
f.(*orte*) (= loud).
F, fine (of penci)l).
F.A., Football Association; Financial Adviser.
f.a.a., free of all average.
Fahr.(enheit).
f.a.q., free alongside quay.
f.a.s., free alongside ship.
F.B.A., fellow of the British Academy.
F.B.I., Federation of British Industries.
F.C., football club.
F.C.C., First Class Certificate.
F.C.S., fellow of the Chemical Society.
fcap, fcp, foolscap.
fco., franco.
f.g.a., free of general average.
F.D., fidei defensor (= defender of the faith).
Fd. Amb., Field Ambulance.
Fd. Arty., Field Artillery.
Feb.(ruary).
fec.(it) (= made).
F.E.I.S., fellow of the Educational Institute of Scotland.
F.E.S., fellow of the Entomological Society, of the Ethnological Society.
fem.(inine).
ff., fortissimo (= very loud).
F.F.A., fellow of the Faculty of Actuaries.
F.F.P.S., fellow of the Faculty of Physicians and Surgeons.
F.G., Foot Guards.
F.G.S., fellow of the Geological Society.
F.H.S., fellow of the Historical Society.
F.I.A., fellow of the Institute of Actuaries.
F.I.C., fellow of the Institute of Chemistry.
F.I.D., Field Intelligence Department.
fid. def. = F.D.
fi. fa., fieri facias (= see it is done).
fig., figure; figuratively &c.
fin. (= ad fin.).
fl., florin(s); floruit (see flor.).
f.l., falsa lectio (= false reading).
Fla, Florida.
flor.(uit) (= flourished).
F.L.S., fellow of the Linnean Society.
Flt., flight.
F.M., Field Marshal.
F.M.S., Federated Malay States.
F.O., Foreign Office; Field Officer.
fo, folio.
F.O.I.D., Foreign Office Intelligence Department.
f.o.b., free on board.
fol.(io).
foll.(owing words &c.).
f.o.r., free on rail.
Fort., fortification; fortified.
F.O.U.O., For Official Use Only.
F.P., field punishment; fire-plug.
fp., forte-piano (= loud, then soft).
f.p.a., free from particular average.
F.P.O., Field Post Office.
F.P.S., fellow of the Philological Society.
F.Q., Faerie Queene.
Fr, Father.
Fr., France, French.
fr.(anc(s)).
F.R.A.S., fellow of the Royal Astronomical Society.
F.R.C.O., fellow of the Royal College of Organists.
F.R.C.P., fellow of the Royal College of Physicians; **F.R.C.P.E.,** ditto of Edinburgh.
F.R.C.S., fellow of the Royal College of Surgeons; **F.R.C.S.E.,** ditto of Edinburgh; **F.R.C.S.I.,** ditto of Ireland.
F.R.G.S., fellow of the Royal Geographical Society.
F.R.I.B.A., fellow of the Royal Institute of British Architects.
Frl., fräulein (= Miss).
F.R.S., fellow of the Royal Society; **F.R.S.E.,** ditto of Edinburgh.
F.R.S.G.S., fellow of the Royal Scottish Geographical Society.
F.R.S.L., fellow of the Royal Society of Literature.
F.R.S.S., fellow of the Royal Statistical Society.
F.S., Fleet Surgeon; Field Service; Financial Secretary.
F.S.A., fellow of the Society of Antiquaries.
F.S.S.U., Federated Superannuation Scheme for Universities.
ft, feet, foot.
fth., fathom.
fur.(long).
Fus., Fusilier

fut.(ure).
F.W.D., Four Wheel Drive.
F.Z.S., fellow of the Zoological Society.
4to, quarto.

G

G., General.
g., guinea; gramme(s).
Ga., Georgia.
Gal.(atians).
gal.(lon(s)).
G.B., Great Britain.
G.B.E., Knight (or Dame) Grand Cross o the British Empire.
G.C., Gun Captain; Group Commander, Good Conduct.
G.C.B., Grand Cross of the Bath.
G.C.F., greatest common factor.
G.C.G., Grand Cross of the Garter.
G.C.H., Grand Cross of Hannover.
G.C.I.H., Grand Commander of the Indian Empire.
G.C.M., greatest common measure.
G.C.M.G., Grand Cross of St. Michael and St. George.
G.C.R., Great Central Ry.
G.C.S.I., Grand Commander of the Stan of India.
G.C.V.O., Grand Cross of Royal Victorian Order.
Gd., Guard.
Gds., Guards.
Gdsm., Guardsman.
Gen., General; Genesis.
gen., general; genitive.
geog.(raphy &c.).
geol.(ogy &c.).
geom.(etry &c.).
Georg.(ics of Virgil).
G.E.C., General Electric Company.
G.M.C., General Motor Corporation.
G.E.R., Great Eastern Ry.
g.f., girl friend.
G.G., Grenadier Guards.
G.H.Q., General Headquarters.
Gib.(raltar).
Gk, Greek.
Glam.(organshire).
Glos., Gloucestershire.
gm., gramme(s).
G.M., Grand Master.
G.-man, (*amer.*) government-man.
G.M.B., Great Master of the Bath.
G.M.T., Greenwich mean time.
G.N.R., Great Northern Ry.
Gnr., gunner.
G.O., General Officer.
G.O.C., General Officer commanding.
G.O.K., God only Knows.
G.O.M., grand old man.
G.P., general practitioner.
Gp., group.
G.P.O., Gen. Post Office; (*mil.*) Gun Position Officer.
G.Q.G., Grand Quartier Général.
G.R., General Reserve; Georgius Rex (= King George).
gr., grain(s); grammar.
gram.(mar).
grm., gramme.
gro., gross.
G.S., General Staff; General Service.
gs, guineas.
G.W.R., Great Western Ry.
gym.(nasium &c.).

H

h.(our(s)).
H., hard (of pencil).
H.A., Horse Artillery; High Angle.
Hab.(akkuk).
hab. corp., habeas corpus.
h. & c., hot and cold.
H.A.C., Honourable Artillery Co.
hcp., handicap.
Hag.(gai).
Haml.(et).
Hants., Hampshire.
Harl. MSS. Harleian MSS.
HB., hard black (of pencil).
H.B.M., His (or Her) Britannic Majesty.
H.C., House of Commons.
H.C.F., highest common factor.
H.E., his Excellency; high explosive.
Heb.(rews).
hectog.(ram).
hectol.(itre).
hectom.(etre).
Herod.(otus).
Herts., Hertfordshire.
Hes.(iod).
H.E.S., High Explosive Shell.
H.F., high frequency.
hf bd, half-bound.
hf cf, half-calf.
H.G., High German: Holy Ghost: Horse Guards.
hg., hectogram.
H.H., His (or Her) Highness.
HH, double-hard (of pencil).
hhd, hogshead.
HHH, treble-hard (of pencil).
H.I.H., His (or Her) Imperial Highness.
H.I.M., His (or Her) Imperial Majesty.
H.L., House of Lords.
hl., hectolitre.
H.L.I., Highland Light Inf.
H.M., His (or Her) Majesty.
hm., hectometre.
H.M.A., His Majesty's airship.
H.M.I.(S.), His Majesty's Inspector (of schools).
H.M.S., His Majesty's ship (service, steamer).

H.O., Home Office.
ho., house.
Hom.(er).
Hon., honorary; honourable.
Hon. Sec., Honorary Sec.
Hor.(ace).
Hos.(ea).
h.p., horse-power; high pressure; high proficiency; half pay.
H.Q., head-quarters.
h.r., high resistance.
hr., hour.
H.R.H., His (or Her) Royal Highness.
hrs., hours.
H.S.E., hic sepultus est.
H.S.H., His (or Her) Serene Highness.
H.T., high tension.
ht wkt, hit wicket.
Hunts., Huntingdonshire.
Hy. A., Heavy Artillery.
Hy. B., Heavy Battery.

I

I., island(s), isle; Intelligence; Inspector; India.
I.(ntransitive).
I.A., Indian Army.
I.A.A., Indian Army Act.
I.A.S., Inspector of Army Schools.
I.A.S.C., Indian Army Service Corps.
Ia, Iowa.
ib., ibid., ibidem (= in the same place).
i/c., in charge of; in command.
I.C.S., Indian Civil Service.
I.C.W., interrupted continuous waves.
I.D., Intelligence Dept.
id.(em) (= the same).
I.E., Order of the Indian Empire.
i.e., id est (= that is).
I.E.F., Indian Expeditionary Force.
i.h.p., indicated horse-power.
IHS., Jesus.
Il.(iade).
Ill.(inois).
I.L.O., Intelligence Liaison Officer.
I.L.P., Independent Labour Party.
imperat.(ive).
imperf.(ect).
in., inch(es).
inch., inches.
incl.(usive &c.).
incog.(nito).
Ind.(iana).
ind.(icative).
indecl.(inable).
indic.(ative).
inf.(initive); infra (= below).
infin.(itive).
init.(*io*) (= at the beginning).
I.N.R.I., Jesus Nazarenus Rex Judaeorum (= Jesus of Nazareth King of the Jews).
I.N.S., International News Service.
inst. (ant) (= in the present month).
int.(erjection); Intelligence.
intr.(ansitive).
inv.(enit) (= designed this).
I.O., Intelligence Office (Officer).
I.O.F., Indipendent Order of Foresters.
I. of M., Isle of Man.
I. of W., Isle of Wight.
I.O.G.T., Independent Order of Good Templars.
I.O.O.F., Independent Order of Oddfellows.
I O U (see dictionary).
I.P., input primary.
i.q., idem quod (= the same as).
Ir.(ish).
I.T.F., Indian Territorial Forces.
I.R.A., I.R.B., Irish Republican Army, Brotherhood.
irreg.(ular &c.).
I.S., input secondary, Intelligence Service.
Is., island, isle.
Isa., Isaiah.
I.S.M., Incorporated Soc. of Musicians.
I.S.O., Imperial Service Order.
ital.(ics).
I.T.F., Indian Territorial Forces.
I.W., Isle of Wight.
I.W.T., inland water transport.
I.W.T.D., Inland Water Transport Department.
I.W.W., Industrial Workers of the World.

J

J., Judge: Justice.
Jam., Jamaica: James (N.T. book).
Jan.(uary).
J.A., Justice of Appeal; Judge Advocate.
J.A.G., Judge Advocate General.
J.C., Jesus Christ; Julius Caesar (play).
Jer.(emiah).
Jn, junction.
joc., jocose: jocular.
Joseph.(us).
Josh.(ua).
J.P., Justice of the peace.
Jr, junior.
Jud.(ith).
Judg.(es).
jun., junr, junior.
Juv.(enal).

K

K., Knight.
Kan.(sas).
K.A.R., King's African Rifles.
K.B., King's Bench; Knight of the Bath
K.B.E., Knight Commander of the British Empire.
K.B.S., Kite Balloon Section.
K.C., King's Counsel: King's Coll. (London).
K.C.B., Knight Commander of the Bath.
K.C.H., Knight Commander of Hanover.

K.C.I.E., Knight Commander of the Indian Empire.
K.C.M.G., Knight Commander of St. Michael and St. George.
K.C.S.I., Knight Commander of the Star of India.
K.C.V.O., Knight Commander of Royal Victorian Order.
K.G., Knight of the Garter.
kg., kilogram.
K.H., Knight of Hanover.
K.K.K., Ku-Klux Klan.
K.L., King Lear.
K.L.I., King's Light Infantry.
K.M., Knight of Malta.
km., kilometre.
Knt, knight.
K.O., Knocked out.
K.O.S.B., King's Own Scottish Borderers.
K.O.Y.L.I., King's Own Yorkshire L.I.
K.P., Knight of St. Patrick.
K.R.C., Knight of the Red Cross.
K.R.R., King's Royal Rifles.
K.R.R.C., King's Royal Rifle Corps.
K.T., Knight of the Thistle.
Kt, knight.
Kw., Kilowatt.
Ky, Kentucky.

L

L., Linnaeus; Liberal; (*amer.*) elevated.
l., left; libra(e) (= pound(s); line; lira; lire, litre(s).
La, Louisiana.
L.A.C., London Athletic Club.
Lab., Labrador.
Lam. (entations of Jer.).
Lancs., Lancashire.
lat.(itude).
l.b., leg-bye.
lb., libra(e) (= pound(s) in weight).
L.B.S.C.R., London Brighton & South-Coast Ry.
l.b.w., leg before wicket.
l.c., loc. cit., lower case; letter of credit.
L.C., Lord Chancellor.
L.C.C., London County Council.
L.C.J., Lord Chief Justice.
L.C.M., lowest common multiple.
L.C.P. licentiate of the College of Preceptors.
L.-Corp., lance-corporal.
Ld., limited.
L.D., Light Dragoons; Light Draught.
L.D.S., licentiate in Dental Surgery.
Leics., Leicestershire.
Lev.(iticus).
lexicog.(raphy &c.).
L.F., low frequency.
L.G., Low German: Life Guards.
L.G.B., Local Government Board.
L.G.O.C., London Gen. Omnibus Co.
L.I., Light Infantry; Long Island.
Lib.(er) (= book).
Lieut.(enant).
Lieut.-Col., Lt.-Colonel.
Lieut.-Gen., Lt.-General.
Lieut.-Gov., Lt.-Governor.
Lincs., Lincolnshire.
Linn.(aeus).
lit.(eral &c.).
Lit. Hum., Literae humaniores (= more humane studies).
Litt.D., literarum doctor (= doctor of Letters).
Liv.(v).
L.J., Lord Justice.
ll., lines.
LL.B., legum baccalaureus (= bachelor of Laws).
LL.D., legum doctor (= doctor of Laws).
LL.JJ., Lords, Justices.
L.L.L., Love's Labour's Lost.
L.M., long metre.
L.M.S., London Missionary Soc.
L.M.S.(R.), London Midland & Scottish (Railway).
L.N.E.(R.), London & N.-Eastern (Railway).
L.N.W.R., London & N.-Western Railway.
L.O, Liaison Officer.
loc. cit., loco citato (= in the place quoted).
log., logarithm; logic &c.
Londin., **London.**, of London (see Cantuar.).
long.(itude).
L.P. (*mil.*), Look-out Post.
loq.(uitur) (= speaks).
l.p., large-paper.
L.R.A.M., licentiate of the Royal Academy of Music.
L.R.C., London (or Leander) Rowing Club.
L.R.C.M., licentiate of the Royal College of Music.
L.R.C.P., **L.R.C.S.**, licentiate of the Royal Coll. of Physicians, Royal Coll. of Surgeons.
L.R.C.V.S., licentiate of the Royal College of Veterinary Surgeons.
L.S., Linnean Society; (*mil.*) Land Service.
L.S.D., = £ s. d.; Lightermen, Stevedores, and Dockers.
L.S.W.R., London & S.-Western Railway.
L.T., low tension.
Lt., **Lieut**, Lieutenant.
L.T.A., London Teachers' Assoc.
L.T.O., Local Transport Officer.
Lt-Col.(onol).
Lt-Com.(mander).
Ltd, limited.
Lt-Gen.(eral).
Lt-Gov.(ernor).
Lucr.(etius).
L.W.L., Load-water-line.
LXX, Septuagint.
£, libra(e) (= pounds sterling).
£E, pounds Egyptian.

£. s. d., pounds, shillings, pence.
£T, pounds Turkish.

M

M.(onsieur); Machine; Main; Major; Manual; Marine; Marshal; Master; Meter; Member; Medical; Meridiem; Mile; Military; Militia; Mobile; Mount; Motor; Motorized; Muzzle.
m., maiden over; mark(s) (coin); masculine; metre(s); mile(s); minute(s).
M.A., Master of Arts; Military Academy.
M.A.B., Metropolitan Asylums Board.
Macb.(eth).
Macc.(abees).
magn.(etism &c.).
Maj.(or).
Maj.-Gen.(eral).
Mal.(achi).
Man.(itoba).
Mar.(ch).
March., marchioness.
Marq., marchis.
Mart.(ial).
masc.(uline).
Mass.(achusetts).
math.(ematics &c.).
matric.(ulation).
Matt.(hew).
M.B., medicinae baccalaureus (= bachelor of Medicine).
M.B.E., Member of the Order of the British Empire.
M.C.. Master of ceremonies; Military College; Medical Certificate; Military Cross; (*amer.*) Member of Congress.
M.C.C., Marylebone Cricket Club.
M.C.M., Metro-Goldwin-Mayer.
M.Com., master of Commerce (Birmingham U.).
M.Comm., master of Commerce and Administration (Manchester U.).
M.D., medicinae doctor (= doctor of Medicine).
M/D, m/d, months after date, months' date.
Md, Maryland.
Mddx, Middlesex.
M.E., Middle English.
Me, Maine.
mech.(anics &c.).
med.(icine &c.).
M.E.F., Mediterranean Expeditionary Force.
mem.(ento) (= remember).
memo.(randum).
M.E.S., Military Engeneer Service.
Messrs, messieurs.
metaph.(orical &c.).
metaphys.(ics &c.).
meteor.(ology &c.).
meton.(ymy).
Met. R., Metropolitan Ry.
metoff.(y y).
mf. mezzo forte (= half loud).
M.F.H., master of fox-hounds.
M. for M., Measure for Measure.
M.G., Order of St. Michael and St. George; (*mil.*) Machine-Gun; Major General.
m.g., machine gun.
mfd., manufactured.
mg., milligram.
M.G.C., Machine-gun Corps.
Mgr., Monseigneurs; Monsignor.
M.H., Most Honourable.
M.I., mounted infantry; (*amer.*) Military Intelligence.
Mic.(ah).
M.I.C.E., = M.Inst.C.E.
Mich.(igan).
mil.(itary).
M.L. (*mil.*), **Muzzle Loading.**
Milt.(on).
min.(eralogy &c.).
Min. Plen., Minister Plenipotentiary.
Minn.(esota).
M.Inst.C.E., member of the Institution of Civil Engineers.
M.I.E.E., M.I.M.E., member of the Institution of Electrical Engineers, of Mechanical Engineers.
Miss.(issippi).
Mk, mark(s).
ml., millilitre.
M.L.A., M.L.C., member of Legislative Assembly, Legislative Council.
Mlle, mademoiselle.
Mlles, mesdemoiselles.
M.M., military medal.
MM., Messieurs.
mm., millimetre.
Mme, madame.
Mmes, mesdames.
M.M.P., Military Mounted Police.
M.N.D., Midsummer Night's Dream.
M.O., medical officer.
Mo., Missouri.
Mob., Mobilization.
mod.(ern).
mods, moderations.
M. of V., Merchant of Venice.
M.O.H., medical officer of health.
Mont.(ana).
Mon.(mouthshire).
Mont.(ana).
morphol.(ogy &c.).
M.P., mem of Parliament.
m.p., melting point.
mp. mezzo piano (= half soft).
m.p.g., miles per gallon.
m.p.h., miles per hour.
M.P.S., member of the Pharmaceutical Soc.
M.R., Master of the Rolls; Midland Ry; municipal reform(er).
Mr (see dictionary).

M.R.A.S., member of Royal Asiatic Society.
M.R.C.P., member of the Royal Coll. of Physicians.
M.R.C.S., member of the Royal College of Surgeons; **M.R.C.S.E.**, ditto of Edinburgh.
M.R.C.V.S., member of the Royal College of Veterinary Surgeons.
M.R.I.A., member of the Royal Iris Academy.
M.R U., Mobile Repart Unit.
Mrs (see dictionary).
MS., manuscript.
M.S., Master of Surgery.
M/S, months' sight.
M.S.L., mean sea level.
MSS., manuscripts.
Mt, Mount.
M.T., Mechanical Transport; Military Transport.
M.T.A.S.C., Motor Transport Army Service Corps.
Mtd., mounted.
mus.(ic &c.).
Mus.B., **Mus.Bac.**, **Mus.D.**, Mus. Doc., musicae baccalaureus, doctor (= bachelor, doctor, of Music).
M.V.C., Motor Volonteer Corps.
M.V.O., member of the Royal Victorian Order.
M.W.B., Metropolitan Water Board.
M.W.D., Military Works Department.
M.W.W., Merry Wives of Windsor.
Mx, Middlesex.
myth.(ology &c.).

N

N.(orth) (as compass point, and as London postal district); Northern; National; Native; Naval; Noon.
n., neuter; nominative; noon; noun.
N.A., North America.
naut.(ical &c.).
nav.(al &c.).
N.B., North Britain; New Brunswick; nota bene (= note well).
n.b., no ball.
N.B.R., North Briitsh Ry.
N.C., North Carolina.
N.C.C.V.D., National Council for Combating Venereal Diseases.
N.C.O., non-commissioned officer.
N.D. (*amer.*), New Deal.
n.d., no date, not dated.
N. Dak.(ota).
N.D.L., Nord-Deutscher Lloyd (= North-German Shipping Co.).
NE., north-east.
Neb.(raska).
N.E.D., New English Dictionary (=O.E.D); Naval Equipment Department.
neg.(ative &c.).
Neh.(emiah).
nem. con., **nem. dis.**, nemine contradicente, dissentiente (= no one objecting, dissenting).
N.E.C., (*amer.*) National Emergency Council.
N.E.R., North-Eastern Ry.
neut.(er).
Nev.(ada).
N.F., Newfoundland.
N.G., No good.
N.H., New Hampshire, Naval Hospital.
N.I., Native Infantry.
N.I.R.A., (*amer.*) National Industry Recovery Act.
N.J., New Jersey.
N. lat.(itude).
N.L.C., National Liberal Club.
N.L.F., National Liberal Federation.
N.Mex., New Mexico.
NNE., north north-east.
NNW., north north-west.
N.O., natural order; Navy Officer.
N°., numero (= in number), number
N.O.D., Naval Ordnance Dept.
nom.(inative).
non-com., =N.C.O.
N.P., Notary public.
N.R.A., (*amer.*) National Recovery Act
Northants., Northamptonshire.
Northumb.(erland).
Norwic., of Norwich (see Cantuar.).
Nos, numbers.
Notts., Nottinghamshire.
Nov.(ember).
n.p., new paragraph.
n.p. or d., no place or date.
N.R.(iding).
nr, near.
N.R.A., National Rifle Assoc.; (*amer.*) National Recovery Act.
N.S., new style: Nova Scotia.
N.S.A., National Skating Assoc.
N.S.P.C.C. (**A**), National Soc. for the Prevention of Cruelty to Children (to Animals).
N.S.W., New South Wales.
N.T., New Testament.
N.T.O., Naval Transport Officer.
Num.(bers).
n.u., name unknown.
N.U.R., **N.U.S.E.C.**, **N.U.T.**, **N.U.W.S.S.**, National Union of Railwaymen, Societies for Equal Citizenship, Teachers, Women's Suffrage Societies.
NW., north-west.
n.w.l., normal water level.
N.W. Prov.(inces).
N.W.T., N.-Western Territories.
N.Y., New York.
N.Y.D., Not yet diagnosed.
N.Z., New Zealand.
N.Z.A.S.C., New Zealand Army Service Corps.

O

O.(hio); (*mil.*) Officer; Operation; Order; Ordnance.
O.B., outside broadcast.
ob.(iit) (= died).
O.C.R.A., Officer Commanding Royal Artillery.
Obad.(iah).
O.B.E., Officer of the Order of the British Empire.
obj.(ect).
obs.(olete).
Oc., Ocean.
O.C., officer commanding.
Oct.(ober).
oct.(avo).
O.D., Operations Division.
Od.(yssey).
O.E., Old English.
O.E.D., Oxford English Dictionary.
O.F., Old French.
O.F.M., Order of Friars Minor.
Offr., Officer.
O.F.S., Orange Free State.
O.H.M.S., on His Majesty's service.
O.K., all correct (*okay).
Okla.(homa).
O. i c., Officer in Command.
Ol.(ympiad).
O.M., Order of Merit.
O.N., Old Norse.
onomat.(opeic &c.).
Ont.(ario).
O.O., Operation Order; Ordnance Officer.
O.P., opposite prompt side: = O pip; output primary; Old Playgoers (Club).
o.p., out of print; over proof; observation post; old pattern.
op.(us).
op. cit., opus citatum (= the work cited).
O pip, observation post.
opt., optative; optics &c.
O.R., Other Ranks.
Oreg.(on).
Ordn., ordnance.
orig.(inal &c.).
ornith.(ology &c.).
O.S., old style; ordinary seaman; output secondary.
O.S.A., O.S.B., O.S.D., O.S.F., of the Order of St. Augustine, Benedict, Dominic, Francis.
O.T., Old Testament.
O.T.C., Officers Training Corps.
Oth.(ello).
O.U., Oxford University.
O.U.A.C., O.U. Athletic Club.
O.U.A.F.C., O.U. Assoc. F.C.
O.U.B.C., O.U. Boat Club.
O.U.C.C., O.U. Cricket Club.
O.U.D.S., O.U. Dramatic Soc.
O.U.R.F.C., O.U. Rugby F. C.
Ov.(id).
Oxon., Oxfordshire, of Oxford (see Cantuar.).
oz, ounce(s).

P

P., Parliament; Pebble; Penal; Post; Power; Principal.
p., page; perch(es).
p.(*iano*) (= soft).
p.a., per annum.
P.A., particular average; Park Artillery.
Pa., Pennsylvania.
palaeog.(raphy &c.).
palaeont.(ology &c.).
par.(agraph).
P.A.S., Principal Assistant Secretary.
pass.(ive).
path.(ology &c.).
Paus.(anaias).
P.B., Prayer Book; Permanent Base.
P.C., post-card; police constable; Privy Council(lor); Principal Chaplain.
p.c., per cent.; post-card.
P.D., potential difference.
pd., paid.
P.E., Permissible Error.
perf.(ect).
per pro.(curationem) (= by proxy).
Pers.(ius).
Pet.(er) (N.T.book).
Petriburg., of Peterborough (see Cantuar.)
pf., *piano-forte* (= soft, the loud).
p.f., power factor.
pf., preferred (shares).
P.G., paying guest.
Phaedr.(us).
Ph.D., philosophiae doctor (= doctor of Philosophy).
Phil.(ippians).
Philem.(on).
philol.(ogy &c.).
philos., philosophy, philosophical.
photog.(raphy &c.).
phr.(ase).
phys.(ics &c.).
physiol.(ogy &c.).
Pind.(ar).
pinx., see **pnxt.**
pkg., package, packing.
P/L., profit and loss.
P.L., Paradise Lost; Poet Laureate.
pl., plate; plural; platoon.
P.L.A., Port of London Authority.
Plat.(o).
Plaut.(us).
P.L.C., Poor Law Commissioners.
Plin.(y).
Plot.(inus).
plup.(erfect).
Plut.(arch).

P.M., Prime Minister; Police Magistrate; Provost Marshal: Postmaster, Paymaster.
p.m., post meridiem (= after noon); post-mortem (= after death).
P.M.G., Paymaster Gen.; Postmaster Gen.
pnxt, pinxit (= painted this).
P/N, promissory note.
P.O., postal order; Post Office; (Navy) Petty officer.
P.O.B., Post Office Box.
P.O.D., pay on delivery; Post Office Department; Post Office Directory.
poet.(ical &c.).
pol.(itics &c.).
pol. econ.(omy).
Polyb.(ius).
P.O.O., Post Office Order; Principal Ordnance Officer.
pop., popular &c.; population.
P.O.S.B., Post-Office Savings bank
P.P., parish priest.
p.p., past (or passive) participle; per pro.
pp., pages.
pp. pianissimo (= very soft).
P.P.C., pour prendre congé (= to take leave).
P.P.S., post-postscriptum (= further P.S.).
P.R., Paradise Regained; Prizering; proportional representation.
P.R.A., President of the Royal Academy.
P.R.B., Pre-Raphaelite Brotherhood.
Preb.(endary).
pred.(icate &c.).
Pref.(ace).
pref., preference &c.; prefix.
prelim.(inary exam.).
prep., preparation; preposition.
Pres., President.
pres.(ent).
pret.(erite).
prob.(ably).
Procop.(ius).
Prof.(essor).
Prol.(ogue).
pron.(oun).
Prop.(ertius).
prop., properly; proposition.
pros.(ody &c.).
pro tem.(pore) (= for the time).
Prov.(erbs).
prov., proverbial &c.; provincial &c.
prox.(imo) (= in next month).
prox. acc., proxime accessit (= came next).
P.S.C., Passed Staff College.
P.S., postscript; prompt side; Permanent Secretary; Privy Seal; (phot.) pyro-soda.
P.S.C., Passed Staff College.
Ps.(alms).
psychol.(ogy &c.).
P.T., Pupil teacher; Physical training; Post-Town.
Pt, Part; Port.
pt, pint; platoon.
Pte, Private.
P.T.O., please turn over.
P.U., (*mil.*) permanently unfit (personnel).
P.U.O., (*mil.*) placed under observation.
P.W., Pay warrant; permanent way (railway).
P. of W., Prisoner of War.
P.W.D., Public Works Dept.
pxt, = pnxt.
P. & O., Peninsular & Oriental.

Q

« **Q** », (*mil.*) Branch or Dept. of every Unit and formation dealing with supplies etc.
Q., Quartermaster; Queen; Quick.
q.(uery).
Q.B., Queen's Bench; (*mil.*) Queen's Bays (2nd Dragoon Guards).
Q.C., Queen's Counsel.
Q.E., Quadrant Elevation.
Q.e., quod est (Which is).
Q.E.D., **Q.E.F.**, **Q.E.I.**, quod erat demonstrandum, faciendum, invenendum! (= which was to be proved, done, found).
Q.F., quick-firing &c.
Q.M., quarter-master.
Q.M.G.(eneral).
Q.M.S.(ergeant).
Q.O.C.H., (*mil.*) Queen's Own Cameron Highlanders.
Q.R., (*mil.*) Queen's Royal (9th Lancers).
qr, quarter(s).
qt, quart(s).
q.t., quiet.
Qtrs., Quarters.
qu., quasi (= as it were); query.
quant. suf., **quantum suf.**, quantum sufficit (=as much as suffices).
Que.(bec).
quot.(ation &c.).
q.v., quod vide (= which see).
qy, query.

R

R., Réaumur; Regina (= queen); retarder (on watch-regulator, = to retard); Rex (= king); River; Railway; Railroad; (*mil.*) Regiment; Retired; Reward; Rifled.
r., right; rupee.
R.A., Royal Academician; Royal Artillery; Rear-Admiral; Royal Arch.
R.A.A., Royal Academy of Arts.
R.A.A.F., Royal Australian Air Force.
R.A.C., Royal Automobile Club; Royal Aero Club.
R.A.C.C., Royal Artillery Corps Commander.

R.A.C.D., Royal Army Clothing Department.
rad.(ical).
R.A.F., Royal Aircraft Factory; Royal Air Force.
rall.(*entando*) (= with decreasing pace).
R.A.M., Royal Academy of Music.
R.A.M.C., R.A.O.C., R.A.P.C., R.A.S.C., R.A.V.C., Royal Army Medical, Ordnance, Pay, Service, Veterinary Corps.
R.A.O.C., Royal Army Ordnance Corps.
R.A.P., Regimental Aid Post.
R.A.S., Royal Agricultural Society. Royal Asiatic Society, Royal Astronomical Society.
R.A.S.C., Royal Army Service Corps; Royal Army Signal Corps.
R.B., Rifle Brigade.
R.B.A., Royal Society of British Artists.
R.C., Roman Catholic.
R.C.A., Radio Corporation of America.
R.C.O., Royal College of Organists; Railway Control Officer.
R.C.M., Regiment Court Martial.
R.C.P., R.C.S., Royal College of Physicians, Surgeons.
R.D., refer to drawer; rural dean; (*mil.*) Royal Dragoon.
Rd, road.
R.D.C., Royal Defence Corps; Rural district council.
R. Dub. Fus., Royal Dublin Fusiliers.
R.D.Y., Royal Dock Yard.
R.E., Royal Engineers; Royal Exchange.
recd, received.
recpt, receipt.
ref.(erence).
Ref. Ch., Reformed Church.
Ref. Pres., Reformed Presbyterian.
Reg. Prof., Regius Professor.
Reg., Regr., Registrar.
Regd, registered.
Regs, regulations.
Regt, regiment.
Rel., religion, religious.
rel. pron., relative pronoun.
R. et I., Rex et Imperator (= King & Emperor); Regina et Imperatrix (= Queen & Empress).
Rep., Republic, republican.
Res., Rs, (*mil.*) Reserve.
ret., retired.
retd., returned.
Rev., Revelation; reverend.
R.F., Royal Fusiliers; Range Finder.
R. & F., Rank and File.
R.F.A., Royal Field Artillery.
R.F.C., Royal Flying Corps.
Rfn., (*mil.*) Rifleman.
r.i.p., retired on full pay.
R.F.U., Rugby Football Union.
R.G.A., Royal Garrison Artillery.
R.G.C., Range Group Commander.
R.G.F., Range Group Finder; Royal Gun Factory.
R.G.G., Royal Granadier Guards.
R.G.S., Royal Geographical Society.
R.H., Royal Highlanders.
R.H.A., Royal Horse Artillery.
R.H.G., Royal Horse Guards.
R.H.S., Royal Historical Society, Royal Horticultural Society, Royal Humane Society.
R.I., Rhode Island (U.S.A.); Rex Imperator; Regina Imperatrix.
R.I.A., Royal Irish Academy.
R.I.B.A., Royal Institute of British Architects.
R.I.C., Royal Irish Constabulary.
R.I.P., requiesca(n)t in pace (= may he, or they, rest in peace).
R.L.S., Robert Louis Stevenson.
R.M., resident magistrate; royal mail; Royal Marines.
R.M.A., Royal Marine Artillery; Royal Military Academy.
R.M.C., Royal Military College.
R.M.L., Rifle Muzzle-Loading.
R.M.L.I., Royal Marine Light Infantry.
R.M.S., royal mail steamer.
R.M.S.P., Royal Mail Steampacket Co.
R.N., Royal Navy.
R.N.A.S., R.N.D., R.N.R., R.N.V.R., Royal Naval Air Service, Division, Reserve, Volunteer Reserve.
R.N.C., Royal Naval College.
R.N.D., Royal Navy Division.
R.N.R., Royal Navy Reserve.
R.O., Receiving Office; Routine Order.
R.P., Regius Professor; Reformed Presbyterian; Regimental Police; Reply Paid; Rules of Procedure.
Roffen., of Rochester (see Cantuar).
Rom.(ans).
rom., Roman type.
R.R., Right Reverend; (*amer.*) Railroad.
R.R.A., Royal Regiment Artillery.
R.R.C., Royal Red Cross.
R.S., Royal Society.
Rs, rupees.
R.S.A., R. Scottish Academician.
R.S.E., Royal Society of Edinburgh.
R.S.M., regimental sergt-major.
R.S.O., Railway sub-office.
R.S.P.C.A., Royal Soc. for Prevention of Cruelty to Animals.
R.S.V.P., répondez s'il vous plaît (= please answer).
Rt Hon., right honourable.
R/T, radio telegraphy.
R.T.C., Royal Tanks Corps.
R.T.O., Ry transport officer.
Rt Rev., right reverend.
R.T.S., Religious Tract Soc.
R.U., Rugby Union.
R.V., revised version.

R.V.C., rifle volunteer corps; Royal Veterinary College.
R.V.O., Royal Victorian Order.
R.V.P., Reserve Vehicle Park.
R.W., Royal Warrant for pay and promotion.
R.W.S., Royal Soc. of Painters in Water-colours.
Ry, railway.
R.Y.S., Royal Yacht Squadron.
R. & J., Romeo & Juliet.
R, recipe.
R, rupee(s).
Rx, tens of rupees.

S

S., Saint; Signor; soprano, South; Sun; Sunday; Sabbath; Section; Service; Signal; Staff; Supply.
s., second; shilling; singular; son.
S.A., Salvation Army; South Africa; South America; South Australia; Sex appeal; Small arms.
Sall.(ust).
Salop., Shropshire.
Sam.(uel).
San., Sanitary.
Sarum., of Salisbury (see Cantuar).
Sask.(atchewan).
S.A.T.B., soprano, alto, tenor. bass.
S.B., simultaneous broadcasting; South Britain; (*mil.*) Smooth Bore; Stretcher Bearer.
S.C., South Carolina.
sc., scil.; sculpsit (= carved).
scil.(icet) (= to wit).
sculps.(it) (= carved).
S.D., (*mar.*) Signal Department; Supply Depot.
s.d., several dates.
S. Dak., South Dakota.
S.D.F., Social Democratic Federation.
SE., south-east.
Sec.(retary).
s.g., specific gravity; (*W. Tel.*) screened grid.
sec.(ond).
sect.(ion).
Sen.(eca).
sen., **senr.**, senior.
Sept., September; Septuagint.
seq., **seqq.**, et seq.
Sergt, sergeant.
S.E., & C.R., South-eastern & Chantham Ry.
s.f., sub finem (= towards the end).
sf.(*orzando*) (= with sudden emphasis).
S.G., specific gravity.
s.g.d.g., sans garantie du gouvernement (= without Government guarantee).
S.H., School House.
sh.(illing).
Shak(espeare).
S.I., Order of the Star of India.
S.I.C., specific inductive capacity.
Sig. O., (*mil.*) Signal Officer.
Sigmn., (*mil.*) Signalman.
sing.(ular).
S.L., Searchlight; Sea Level.
S.J., Society of Jesus.
Skr., Sanskrit.
S. lat., South latitude.
S.M., sergeant-major; short metre.
Soc.(iety).
sociol.(ogy &c.).
Song of Sol.(omon).
Soph.(ocles).
S.O.S., Save Our Soul; Save or Sink.
sov., sovs, sovereign(s) (coin).
S.P.C.A. (= R.S.P.C.A.).
S.P.C.C. (= N.S.P.C.C.).
S.P.C.K., Society for Promoting Christian Knowledge.
S.P.D., (*mil.*) Supply Purchase Department.
S.P.E., Society for Pure English.
Spens.(er).
S.P.G., Society for the Propagation of the Gospel.
sp. gr., specific gravity.
S.P.Q.R., senatus populusque Romanus (= the Roman senate and people); small profits and quick returns.
S.P.R., Society for Psychical Research.
S.Q., (*mar.*) Sick Quarters.
sq.(uare).
sq., sqq., et seq.
Sqn., squadron.
Sqn. Ldr. (*mil.*) Squadron Leader.
S.R., Southern Railway; (*mil.*) Short Range.
S.R.O., standing room only.
Sr, senior.
S.S., screw steamer; steamship; Sunday School; (*mil.*) Staff sergeant; Stationary service; Secret Service.
S., Saints.
SSE., south south-east.
S.S.F., (*mil.*) Single Seater Fighter.
S.S.M., Staff Sergeant Major.
S.S.O., Senior Supply Officer; Station Staff Officer.
S.S.U., Sunday School Union.
S.S.W., Secretary of State for War.
SSW., south south-west.
St, Saint.
st, street.
st., stone (weight); stumped.
Sta., station.
Staffs., Staffordshire.
stat.(ics &c.).
St. Ex., Stock Exchange.
stg, sterling.
S.T.P., sacrosanctae theologiae professor (= professor of Sacred Theology).
str., stroke oar.
S.T.S., Scottish Text Society.

sub., subaltern; submarine boat; substitute.
subj., subject &c.; subjunctive.
subst., substantive; substitute.
Suet.(onius).
suf.(fix).
Suid.(as).
Sup. O., (*mil.*) Supply Officer.
sup.(ra) (= above).
superl.(ative).
suppl.(ement &c.).
Supt, superintendent.
Surg.(eon &c.).
sus. per col., suspensio per collum (= hanging by the neck).
s.v., sub voce (= under that word).
S.W., south-vest; South Wales.
S.W.G., standard wire gauge.
S.Y.L., See you later.
syn.(onym &c.).
S. & M., Sodor & Man.
6to, sexto.
16mo, sextodecimo.

T

T. (enor); ton. Tuesday; tangent; training; territorial; telegraph; telephone.
T.A., Territorial Army.
Tac.(itus).
T.B., torpedo-boat; tubercolosis; (*mil.*) Training Battalion.
T.B.D., T.B. destroyer.
T.C., Tank Corps; temporary constable.
T.C.D., Trinity College, Dublin.
tech.(nical &c.).
t.e.g., top edge gilt.
Temp.(est) (play).
temp.(ore) (= in the period of).
Tenn., Tennessee; Tennyson.
Ter.(ence).
Tex.(as).
T.F., Territorial Force.
theat.(rical &c.).
Theoc.(ritus).
theol.(ogy &c.).
theos.(ophy &c.).
Thess.(alonians).
Thuc.(ydides).
Tib.(ullus).
T.H., Their Imperial Highnesses.
Tim.(othy).
Tit.(us).
T.M., Their Majesties; trench mortar.
T.M.B., trench mortar battery.
T.N., Twelfth Night (play).
T.N.T., trinitrotoluol.
T.O., turn over; Telegraph office; transport officer.
T.O.R., Time of Receipt.
Toc H, Talbot House.
T. of A., Timon of Athens.
tps., troops.
tptr., trumpeter.
tr., transaction; transpose; treasurer; trustee.
trans.(itive).
transl.(ation &c.).
T.R.C., Thames Rowing Club.
Treas.(urer).
T.R.H., Their Royal Highnesses.
trig.(onometry &c.).
trs., transpose.
Truron., of Truro (see Cantuar.).
T.S.H., Their Serene Highnesses.
T.S.O., town sub-office.
T.T., teetotaller; telegraphic transfer.
T.T.D., (*mil.*) Transportation Troops Depot.
T.U.C., Trade Union Congress.
typ.(ography &c.).
T. & C., Troilus & Cressida.
t. & o., taken and offered.
T. & S., (*mil.*) transport and supply.
2 LO, London (broadcasting).
12mo, duodecimo.

U

U., University.
U.A., United Artists.
U.C., Upper Canada.
u.c., upper case.
U.D.C., Urban District Council, Union of Democratic Control.
U.F.C., United Free Church of Scotland.
U.K., United Kingdom.
U.K.A., United Kingdom Alliance.
ult.(imo) (= in last month).
U.P., United Presbyterian, United Provinces; United Press.
u.p., under proof.
U.S., United Services; United States; Universal Service.
U.S.A., U.S. of America; U.S. Army.
U.S.E.S., United States Employment Service.
U.s.l., under sea level.
U.S.M., U.S. Mail; U.S. Marine.
U.S.M.A., U.S. Military Academy.
U.S.N., U.S. Navy.
U.S.N.A., U.S. Naval Academy.
U.S.S., U.S. Senate; U.S. ship or steamer.
U.S.S.R., Union of Soviet Socialist Republics.
Usu., usual, usually.
U.S.V., U.S. Volunteers.
U.T., Utah Territory (U.S.A.).

V

V., Vice; Victoria; Volunteer.
v., verb; versus (= against); vide (= see).
V.A., Order of Victoria & Albert; Vice-Admiral; Volunteer Artillery.
Va, Virginia.
v.a., vb active.

V.A.D., Voluntary Aid Detachment.
var.(iant).
v.aux., vb auxiliary.
V.B., Volunteer Battalion.
vb, verb.
V.C., Vice-Chancellor; Victoria Cross; Vice-chairman; Vice-consul.
V.D., venereal disease; Volunteer Officers' Decoration; Veterinary Department.
v.dep., vb deponent.
Ven.(erable).
verb. sap., verb. sat. sap., verbum sapienti (= a word to the wise).
v.f., very fair.
V.G., Vicar-General.
v.g., very good.
v.i., vb intr.
Virg.(il).
viz, videlicet (= namely).
v.l., varia lectio (= variant reading).
v.n., vb neut.
V.O., Victorian Order.
voc.(ative).
vol.(ume); (*mil.*) volunteers.
V.R., Victoria Regina (= Queen Victoria).
V.R.C., Volunteer Rifle Corps.
v.refl., vb reflexive.
V.S., veterinary surgeon.
Vt, Vermont.
v.t., vb trans.
V.T.C., Volunteer Training Corps.
Vulg.(ate).
vulg.(arly &c.).
vv., verses.

W

W.(est); war; warrant; weak; well; Wednesday; Welsh; West; Western; Winter.
w., wide; with.
W.A.A.C., Women's Army Auxiliary Corps.
W.A.F., Women's Auxiliary Force.
w.a.f., with all faults.
W.A.R., West African Regiment.
War.(wickshire).
Wash.(ington).
W.B., Warner Brothers.
W.C., W. Central London postal district.
w.c., water-closet.
W.C.A., Women's Christian Association.
W.D., War Department.
W.E., War Establishment.
W.E.A., Workers' Educational Association.
W.E.C., Women's Emergency Corps.
w.f., wrong fount.
W.I., West Indies.
Wilts.(hire).
Winton., of Winchester (see Cantuar.).
W.I.R., West India Regt.
Wis.(consin).
Wisd.(om of Solomon).
W. long.(itude).
W/L., wave length.
W.L., Women's Legion.
W.N.L.S.C., Women's National Land Service Corps.
WNW., west north-west.
W.O., War Office; Warrant Office; Wireless Operator.
W.O.I.D., War Office Intelligence Department.
Worcs., Worcestershire.
Words.(worth).
W.P., weather permitting.
W.P.B., waste-paper basket.
W.R., Welsh Regiment.
W.R.A.F., W.R.N.S., Women's Royal Air Force, Naval Service.
W.S., writer to the signet.
W.S.P.U., Women's Social and Political Union.
WSW., west south-west.
W.T., Winter's Tale.
W/T., W. Tel., wireless telegraphy.
wt, weight.
W.V.R., Women's Volunteer Reserve.
W. Va, W. Virginia.
W. Yks., West Yorkshire Regiment.
Wyo.(ming).

X

X., (*Christus*) Christ.
xd, x-d., x-div., ex dividend.
Xen.(ophon).
x-i., ex interest.
Xmas, Christmas.
Xt, Christ.
Xtian, Christian.

Y

yd, yard.
y^e^, the.
Y.L.I., Yorks. L.I.
Y.M.C.A., Young Men's Christian Association.
Yorks.(hire).
Yorks R., Yorkshire Regiment.
Yorks L. I., Yorkshire Light Infantry.
Y.P.S.C.E., Young People's Society for Christian Endeavour.
Y.W.C.A., Young Women's Christian Association.

Z

Zech.(ariah).
Zeph.(aniah).
Z.G., Zoological garden.
zool.(ogy &c.).

INDICE DELLE MATERIE

Prefazione . . . . . Pag. V

DIZIONARIO INGLESE-ITALIANO 1

Dizionarietto Tecnico dei vocaboli relativi alla meccanica, elettricità, ecc. 1995

Nomi di città 2030

Nomi proprii 2031

Termini riguardanti la fotografia 2033

La Camera-Camea 2035

Sport:

Termini riguardanti l'automobile 2037

Lawtennis 2039

Football 2040

Coniugazione dei verbi irregolari 2041

Customary english and american abbreviations 2053

A

A1, di prima classe (*detto sopratutto delle navi del Lloyd*).

Ab intestato, ab intestato – ***he has inherited a. i.***, ha ereditato a. b.

Abaft, a poppa.

Abandon (*to*), abbandonare – ***to a. an article, a claim, a right***, a. un articolo, un reclamo, un diritto.

Abandonment, abbandono, cessione – ***he left the matter in a.***, abbandonò la pratica – ***notice of a.***, dichiarazione di a. (*di una nave all'assicuratore*).

Abate (*to*), *tr.*, *intr.*, abbassare, ridurre, fare *opp.* subire una riduzione – ***they will a. their claims greatly yet***, essi ridurranno di molto le loro pretese.

Abatement, abbuono, bonificazione, diminuzione, ribasso, riduzione – ***to ask for an a.***, chiedere una b., una rid. – ***these prices admit of no a.***, questi prezzi non ammettono r. || (*Law*) ***pleasing a.***, motivi *opp.* pretesti per l'annullamento di un procedimento.

Abeyance, giacenza, sospensione – ***in a.***, giacente.

Ability, abilità, capacità; forze (*pl.*) – ***he has obtained this situation by his special a.***, ha ottenuto questo posto per la sua particolare c. – ***I consider it beyond my a.***, lo considero superiore alle mie f.

Able, capace, in grado di.... – ***a. manager***, direttore c., abile.

Above, sopra – ***as a.***, come s. – ***the a. mentioned*** (*or* ***quoted***, ***stated***) ***price***, il prezzo di cui sopra, *opp.* sopracitato.

Abroad, all'estero – ***shipment a.***, spedizione all'e.

Abrogate (*to*), abrogare.

Abrogation, abrogazione – ***the a. of emergency provisions***, l'a. delle misure pei casi di emergenza.

Absence, assenza – ***in the a. of...***, nell'assenza *o* in mancanza di....

Absorb (*to*), assorbire – ***big expenses absorbing all the revenue***, forti spese che assorbono tutto il reddito.

Abstract, estratto – ***a. of journal***, e. del giornale contabile.

Accede (*to*), accedere – ***we a. to your request***, accediamo alla vostra richiesta.

Accept (*to*), accettare – ***to a. a proposal***, accettare una proposta – ***a. our best regards***, piacciavi gradire i nostri ossequi *opp.* migliori saluti.

Acceptable, accettabile – ***your terms are not a.***, le vostre condizioni non sono a.

Acceptance (*abbr.* **Acc.**), accettazione – ***a. supra protest***, a. per intervento – ***blank a.***, a. in bianco – ***conditional or qualified a.***, a. condizionata – ***clean a.***, a. incondizionata – ***non-a.***, mancanza d'a. – ***in case of non-a.***, in caso di mancata a. – ***please provide for a.***, piacciavi curare l'a. – ***please comply with a.***, piacciavi dare l'a. – ***it is a binding a. given on presentment***, è un'a. valida *opp.* impegnativa data all'atto della presentazione.

Accepted (*abbr.* **Acc.**), accettato, « accetto » – ***a. for L.... only***, accetto

per L.... solamente – ***a. on condition of three months' renewal***, accetto a condizioni di rinnovo per tre mesi – ***a. Moth Bros***, accettiamo F.lli Moth – ***to return a.***, restituire con l'accettazione.

Acceptor, accettante – ***a. for honour or supra protest***, a. per intervento.

Accession (***title of***), diritto d'accessione.

Accident, accidente, incidente, infortunio – ***a.-insurance***, assicurazione contro gli infortuni – « ***unavoidable a. excepted*** » eccettuati i casi di forza maggiore.

Accomodate (***to***), aggiustare; concedere una facilitazione || ***to a. oneself***, adattarsi, sottomettersi – ***you must a. yourself to these circumstances***, dovete adattarvi a queste circostanze.

Accomodating, trattabile, facile – ***a. man***, uomo trattabile.

Accommodation *or* **Accomodation**, agevolazione, facilitazione – ***a.-bill***, cambiale di comodo – ***a.-ladder***, scala reale.

Accompany (***to***), accompagnare, corredare – ***accompanied by documents***, corredato da documenti.

Accordance, conformità – ***in full a.***, in piena c., di pieno accordo – ***to act in a.*** (***with***), agire in c., agire d'accordo (con).

According, secondo, in conformità di – ***a. to your order...***, s. la vostra ordinazione – ***it is not a. to our wish***, non è conforme al (*opp.* secondo il) nostro desiderio.

Account, *sost.*, conto – ***additional a.***, c. suppletivo – ***anticipatory a.***, bilancio preventivo – ***appropriation a.***, b. consuntivo – ***averaging a.***, c. di ripartizione – ***capital a.***, c. capitale – ***cash a.***, c. cassa – ***contingency a.***, c. sopravvenienze – ***contingent assets a.***, c. sopravvenienze attive – ***contingent liabilities a.***, c. sopravvenienze passive – ***current a.***, c. corrente – ***detailed opp. itemized a.***, c. particolareggiato – ***dividend a.***, c. dividendo – ***impersonal a.***, c. intestato a beni – ***income a.***, c. spese e rendite – ***insurance costs a.***, c. di assicurazione – ***interest a.***, c. interesse – ***joint a.***, c. in partecipazione, c. sociale – ***loss and profit a.***, c. profitti e perdite – ***nominal a.***, c. al netto – ***offset a.***, c. per ottenere diverse valutazioni detraendo da quello principale – ***open opp. running a.***, c. aperto – ***outlays and costs a.***, c. di sborsi e spese – ***outstanding a.***, c. arretrato – ***pro-forma a.***, c. figurato *o* simulato – ***redraft a.***, c. di ritorno – ***settled a.***, c. saldato – ***special opp. particular a.***, c. separato – ***summary a.***, c. sommario *o* sintetico || ***auditing opp. checking of accounts***, revisione dei conti – ***set of accounts***, impianto contabile – ***statement of the a. up to...***, estratto del c. chiuso in data.... – ***for my own a. and risk***, per mio c. e rischio – ***for a. of a third party***, per c. di terzi – ***we will take all this into due a.***, terremo debito c. di tutto questo.

Account (***to***), rendere conto di....

Accountable, dovuto a.... – ***a. to Act of God***, d. a casi di forza maggiore – ***a. to defective opp. insufficient packing***, da attribuirsi a cattivo imballaggio.

Accountancy, contabilità.

Accountant, contabile, ragioniere – ***chartered a.***, perito r.

Accounting, contabilità; studio dei sistemi contabili.

Accrue (***to***), decorrere; maturare – ***interest accrues from...***, gli interessi decorrono da.... – ***the interest accrued***, gli interessi maturati ed aggiunti al capitale.

Accumulate (***to***), accumulare, accumularsi – ***to allow one's dividends to a.***, lasciar a. i propri dividendi.

Accumulation, accumulazione.

Accuracy, accuratezza, esattezza – ***a. of 0,5 per cent***, precisione del 0,5 per cento – ***with the greatest a.***, colla maggiore a.

Accurate, accurato, esatto, preciso.

Acknowledge (***to***), accusare (ricevuta), ammettere, constatare, riconoscere – ***to a. receipt of...***, acc. ricevuta di.... – ***I a. your right***, riconosco il vostro diritto.

Acknowledgement, accusa di (*rice-*

vuta), ammissione, riconoscimento – ***a. of receipt***, a. di ricevuta – ***with his a.***, col suo consenso.

Acquaint (***to***), annunziare, comunicare, far conoscere, informare, rendere noto – ***to be acquainted with the facts***, essere al corrente dei fatti – ***to be personally acquainted to the manager***, conoscere personalmente il direttore – ***we beg to a. you with our decision of...***, ci pregiamo comunicarvi la nostra decisione di....

Acquaintance, conoscenza – ***an a. of mine***, una persona di mia conoscenza – ***to have a wide circle of acquaintances***, avere relazioni molto estese.

Acquit (***to***), assolvere; compiere; prosciogliere; regolare – ***to a. a debt***, r. un debito – ***to a. someone of a charge***, p. qualcuno da un'accusa – ***to a. oneself of a duty***, a., (*opp.* c.) un dovere.

Acquital, assoluzione, compimento, proscioglimento – ***for the a. of my conscience***, per scarico di coscienza.

Acquittance, quietanza.

Act *sost.*, legge singola – ***to comply with the Stamp A.***, conformarsi alla l. sul bollo – ***to enact an A.*** promulgare una l. – ***to pass an A.***, approvare una l. – ***to repeal an A.***, abrogare una l. || ***A. of God***, caso di forza maggiore || ***to catch someone in the (very) a.***, prendere qualcuno sul fatto.

Act (***to***), agire, comportarsi, far le veci di, funzionare (*anche di macchine*), operare – ***to a. according to....*** *opp.* ***in conformity with...***, a. in conformità di.... – ***to a. up to one 's principles***, a. *opp.* c. secondo i propri principi – ***to a. as secretary***, fare le veci del segretario – ***the pump was not acting well***, la pompa non funzionava.

Action, azione – ***to take to a.***, passare all'a. – ***to bring an a. against someone***, intentare un processo contro qualcuno.

Active, *agg.* attivo – ***a. partner***, socio accomandante – ***very a. shares***, azioni molto ricercate – ***a very a. demand for wool***, grande richiesta di lana.

Activity, attività – ***in this line of commercial a.***, in questo ramo di a. commerciale – ***it did not come within my activities***, non rientrava nelle mie funzioni.

Acts (*opp.* ***Act***) ***of God***, casi di forza maggiore (*abb.* ***A. of G.***) – ***we are not liable for damages brought by A. of G.***, non ci riteniamo responsabili dei danni causati da casi di f. m.

Acts and judicial proceedings, atti giudiziali *o* processuali.

Actual, attuale; effettivo, reale, vero – ***the a. position of your affairs***, lo stato a. dei vostri affari – ***the a. cost***, il costo e., r. *opp.* il prezzo a.

Actuality, attualità; realtà.

Actualities, condizioni attuali; condizioni reali.

Actuary, attuario.

Actuate (***to***), attuare, mettere in azione *o* in movimento.

Actuation, attuazione.

Adapt (***to***), adattare, adattarsi – ***to a. oneself to circumstances***, adattarsi alle circostanze.

Add (***to***), addizionare; aggiungere – ***figures to a.***, numeri, cifre da a. – ***please a. these articles to...***, vi preghiamo di unire questi articoli a....

Addition, addizione; aggiunta.

Additional, addizionale, supplementare – ***a. charges***, spese a. *o* s. – ***a. account***, conto suppletivo.

Address, *sost.*, indirizzo – ***for want of a.***, per mancanza di i. – ***of no a.***, senza domicilio conosciuto.

Address (***to***), indirizzare, rivolgere – ***to a. a letter to...***, i. una lettera a.... – ***to a. reproaches to...***, r. rimproveri a.... – ***to a. oneself to someone***, rivolgersi a qualcuno.

Addressee, destinatario.

Addresser, mittente.

Adept, esperto, profondo conoscitore – ***he is no great a. in accounting***, non è molto profondo in ragioneria.

Adequate, adeguato, giusto, proporzionato – ***a. profit***, profitto a., p.

Adjourn (***to***), differire, rinviare – ***to a. the case to...***, r. la causa a....

Adjudge (***to***), accordare, aggiudicare – ***to a. damages***, a. il risarcimento dei danni.

Adjunct account, svolgimento di un conto.

Admit (*to*), accogliere, ammettere – ***to a. a claim***, ac. un reclamo – ***to a. a partner***, prendere (*opp.* am.) come socio.

Ad referendum, da determinarsi – ***ad r. contract***, c. da completare in alcuni punti previo ulteriore esame.

Adulterate (*to*), adulterare, falsificare – ***adulterated goods***, merce adulterata.

Adulteration, adulterazione.

Ad valorem duty, dazio ad valorem.

Advance, *sost.*, anticipazione – ***to ask for an a.***, chiedere un'a. || aumento, rialzo – ***the general a. in prices***, il generale a. dei prezzi – ***to be on the a.***, essere in a. || ***deficiency-a.***, residuo passivo.

Advance (*to*), anticipare – ***to a. the date, the amount of...***, a. la data, l'ammontare di.... – ***sums advanced***, anticipi || aumentare, rialzare, far salire, salire – ***to a. shares***, far s. le azioni – ***prices are advancing***, i prezzi salgono || ***incident likely to a. your interests***, incidente favorevole ai vostri interessi.

Advance (*in*), in anticipo, anticipatamente – ***to send the remittance of.... in a.***, spedire in a. la rimessa di....

Advancement, aumento; promozione.

Advantage, profitto, vantaggio – ***to sell something to good a.***, vendere qualche cosa con un buon p. *o* v. – ***this would tend to your a.***, questo sarebbe a vostro v.

Advantageous, conveniente, vantaggioso – ***to prove a.***, riuscire v.

Advertise (*to*), inserire annunzi nei giornali, fare della pubblicità – ***to a. widely to launch an article on the market***, fare una grande pubblicità per lanciare un articolo sul mercato.

Advertisement (*abbr.* **advt., ad.**), annunzio pubblicitario, inserzione – ***with reference to your a...***, in riferimento al vostro a.

Advertiser, inserzionista; foglio pubblicitario.

Advertising, pubblicità – ***a. sheet***, foglio pubblicitario – ***a. space***, spazio riservato alla p.

Advice, avviso; consiglio – ***a. note***, foglio d'avviso – ***on a.***, contro *opp.* dietro a. – ***acting on your a.***, seguendo il vostro c.

Advisable, consigliabile, opportuno – ***we deem it a...***, crediamo o.

Advise (*to*), avvertire; consigliare; informare – ***to a. a draft***, dare avviso di tratta.

Affair, affare; pratica – ***your affairs are in confusion***, i vostri a. sono in disordine – ***to dispatch an a.***, sbrigare una p.

Affect (*to*), colpire, influire, toccare – ***to a. prices***, colpire (*opp.* influire su) i prezzi – ***to a. the result***, influire sul risultato – ***to be affected by a fall in prices***, essere colpiti (*opp.* toccati) dalla caduta dei prezzi.

Affidavit, affidavit – ***to swear an a.***, fare una dichiarazione giurata.

Affirm (*to*), affermare; confermare, ratificare – ***to a. upon oath***, a. sotto il vincolo del giuramento – ***to a. a contract, a decision***, c. un contratto, una decisione.

Affirmation, affermazione; convalidazione, ratifica.

Affirmative (*in the*), in caso affermativo.

Afford (*to*), fornire, offrire – ***this will a. us the opportunity...***, questo ci offrirà l'occasione....

Affreightment, noleggio, trasporto marittimo – ***a. by bill of lading***, n. con polizza di carico – ***a. by the lump***, n. a corpo, a scafo – ***a. by the month***, n. a mese – ***time a.***, n. a tempo.

Aforesaid, precitato – ***as a.***, come detto sopra.

After, dopo; secondo – ***nine days a. date***, nove giorni data – ***a. the sample***, s. il campione – ***we see what you are a.***, vediamo dove volete arrivare.

Against, contro, dietro – ***a. receipt***, c. *opp.* d. ricevuta – ***for and a.***, pro e c.

Agency, agenzia – ***forwarding a.***, a. di trasporti || mandato commerciale – ***to accept the a.***, accettare

il m. c. || rappresentanza – ***I have the sole a.***, ho la r. esclusiva.

Agenda, agenda; ordine del giorno – ***you will find it in my a.*** (***-book***), la troverete nella mia a. – ***to place a question on the a.***, mettere un argomento nell'o. del g.

Agent, agente; rappresentante – ***a. on the spot***, a. stabile – ***a. of the firm of...***, r. della casa.... – ***mercantile a.***, commissionario || intermediario – ***to act as a.***, fare da i. || mandatario – ***he was appointed a.***, fu nominato m. || mediatore – ***licensed a.***, m. patentato || sostanza – ***chemical a.***, s. chimica.

Aggravate (***to***), aggravare.

Aggravating *circumstance*, circostanza aggravante.

Aggregate, complessivo, totale – ***in the a.***, *opp.* ***aggregately***, complessivamente.

Aggregate (***to***), ammontare complessivamente a..., contare *o* fare in tutto *opp.* in media – ***the invoices a. many thousands***, le fatture ammontano c. a parecchie migliaia || aggregarsi, unirsi – ***to a. to a society***, u. ad una compagnia.

Agio, aggio, prezzo *opp.* commercio del cambio – ***a. account***, conto dell'a.

Agiotage, aggiotaggio.

Agree (***to***), ***on, upon***, accettare, accordarsi, convenire, stabilire – ***to a. upon*** (*opp.* ***as to***) ***certain conditions***, a. (*opp.* essere d'accordo su) certe condizioni – ***we have agreed about prices***, abbiamo stabilito i prezzi – ***they agreed entirely***, si trovarono perfettamente d'accordo – ***to a. the books***, far concordare i libri.

Agreed (***as***), come convenuto, come d'accordo – ***to be a.***, essere d'accordo – ***we are a. on this***, siamo d'a. su questo.

Agreement, accordo, convenzione, intesa, patto, trattato – ***a. between producers***, a., i. fra produttori – ***to be in a. with...***, essere d'a. con.... – ***to come to*** (*opp.* ***to arrive at***) ***an a.***, mettersi d'a., addivenire ad un'i. – ***as per*** (*opp.* ***by***) ***a.***, come d'a., come convenuto.

Ahead, a proravia.

Air (***by***), per via aerea.

Air-line, linea aerea.

Air-liner, aeropostale.

Air-mail, posta aerea.

Aleatory, aleatorio – ***a. enterprise***, impresa a.

Alienate (***to***), alienare (*dei beni immobili*) – ***to a. a sum from...***, stornare una somma da....

Alienation, alienazione.

Alignment, allineamento.

Aliquot part, parte aliquota, quota.

All (***above***), sopratutto – ***honesty is required above a.***, si richiede s. onestà.

Allege (***to***), addurre – ***the reasons alleged***, le ragioni addotte.

Allocate (***to***), assegnare, ripartire.

Allocation, assegnazione.

Allonge, coda della cambiale.

Allot (***to***), aggiudicare, assegnare, distribuire, ripartire – ***to a. to the highest bidder***, agg. al miglior offerente.

Allotment, assegnazione, ripartizione.

Allottee, assegnatario.

Allow (***to***), concedere, permettere – ***to a. a discount***, c. uno sconto || ammettere, comportare – ***our prices a. no reduction***, i nostri prezzi non ammettono riduzioni || ***delays are allowed for***, i ritardi sono previsti || ***packing is not allowed for***, l'imballaggio non può essere dedotto || ***to a. so much for carriage***, dedurre (*opp.* aggiungere) tanto per il porto.

Allowance, abbuono, bonificazione, ribasso – ***to make a. for short weight***, fare un a. per deficienza di peso – ***to obtain an a. on an article***, ottenere un ribasso su un articolo || assegno, indennità, pensione – ***a yearly a.***, un a. annuale – ***a. for necessaries***, pensione alimentare – ***travelling a.***, i. di viaggio.

Allround price, prezzo tutto compreso.

Alongside (***free***), franco lungo il bordo.

Alter (***to***), alterare, cambiare, modificare – ***we hope this will not a. our business connection***, speriamo che questo non modificherà i nostri rapporti d'affari.

Alteration, cambiamento, mutamento.
Altogether, in complesso.
Amenable, passibile, soggetto – ***a. to a fine***, p. di multa.
Amend (*to*), correggere, fare modifiche.
Amendment, correzione, modifica.
Amends (***to make***), compensare, riparare – ***to make a. for a loss***, c. una perdita.
Amicable, amichevole – ***a. settlement***, regolamento (*opp.* sistemazione) a.
Amortization *opp.* **Amortizement**, ammortamento, ammortizzazione.
Amortize (*to*), ammortizzare.
Amount, *sost.*, ammontare, somma, valore – ***aggregate a.***, a., s., v. complessivo || importo – ***the a. thereof***, l'i. relativo || montante (*capitale ed interesse*) || quantitativo, cifra – ***the a. requested***, il q. richiesto || taglio – ***large*** (***small***) ***a. note***, biglietto di grosso (piccolo) taglio || tenore, percentuale – ***a. of wool***, t. in (*opp.* p. di) lana || ***he spends any a. of money***, spende una gran quantità di denaro.
Amount (*to*), ammontare – ***your debts a. to...***, i vostri debiti ammontano a....
Analyse (*to*), analizzare – ***to a. an account***, fare lo spoglio di un conto.
Analysis, analisi – ***arbitration a.***, a. arbitrale.
Anchorage ***duty***, diritto di ancoraggio.
And also, « ac œtiam », ed anche.
Animation ***in business***, attività negli affari.
Annotate (*to*), annotare.
Announce (*to*), annunziare.
Annoyance, disturbo, fastidio.
Annual, annuale, annuo.
Annuitant, reddituario.
Annuity, annualità, rendita – ***terminable a.***, r. a termine – ***life a.***, r. vitalizia – ***to sink money in an a.***, investire denaro a fondo perduto.
Annul (*to*), annullare.
Annulment, annullamento; storno.
Anonym *sost.*, anonimo.
Anonymous *agg.*, anonimo.
Answer *sost.*, risposta – ***in a. to your favour***, in r. alla pregiata vostra.
Answer (*to*), rispondere; rendersi garante, prendersi la responsabilità – ***to a. a question***, r. a una domanda – ***I a. for it***, ne rispondo io; ne sono garante – ***to a. the purpose***, servire allo scopo – ***it does not a. our needs***, non risponde ai nostri bisogni.
Answerable ***for***, responsabile di *opp.* per.
Anticipate (*to*), anticipare; prevedere – ***we a. our best thanks***, vi anticipiamo i nostri migliori ringraziamenti – ***this event was not anticipated***, quest'evento non era previsto.
Anticipation, anticipo; aspettativa; previsione – ***thanking you in a.***, coi nostri anticipati ringraziamenti, *opp.* ringraziandovi in a. – ***the general a. was that...***, la p. *opp.* a. generale era che....
Anticipatory ***account***, bilancio di previsione.
Anxiety, Anxious, ansietà; ansioso – ***we are anxious for the result***, aspettiamo ansiosamente di sapere il risultato *opp.* siamo ansiosi di conoscere il risultato.
Apologize (*to*) ***for***, scusarsi, chiedere scusa – ***we a. for sending it late***, vi chiediamo s. del ritardo nella spedizione.
Apology, scusa.
Apparent, evident – ***it is a. that***, è evidente che....
Appeal (*to*), appellare, appellarsi, ricorrere in appello – ***to a. to a higher Court***, a. in Cassazione.
Appealing, appellante – ***the a. party***, la parte che appella.
Appear (*to*), comparire; figurare – ***to a. in behalf of***, c. in vece di.... – ***to a. in the list***, f. nella lista.
Appellant *sost.*, appellante.
Appellee, la controparte, la parte contro cui si appella.
Appendix, appendice – ***to be found in a.***, riportato in a.
Applicant, aspirante, postulante, richiedente – ***a. for a place***, a. ad un posto.
Application, applicazione – ***the close a. required for...***, la seria (*opp.* intensa) a. richiesta per.... – ***indu-***

strial a. of a discovery, le a. industriali di una scoperta || domanda, richiesta – ***a. for payment***, r. di pagamento – ***sent on a.***, si mandano dietro r. – ***to file an a.***, dar corso ad una d. – ***to file an a. with***, presentare una d. a.... || ***a. for shares***, sottoscrizione ad azioni.

Apply (*to*), applicare – ***to a. the law***, a. la legge || destinare, portare in conto – ***to a. on account***, da p. in c. – ***to a. a payment to a particular debt***, d. un pagamento ad un dato debito || richiedere – ***to a. for a payment, a situation***, r. un pagamento, un impiego || ricorrere, rivolgersi – ***to a. to someone for something***, r. a qualcuno per qualche cosa – ***we beg to a. to you***, ci permettiamo di r. a voi – ***to apply oneself to...***, applicarsi a..., accudire a....

Appoint, *sost.*, ricavo, importo netto.

Appoint (*to*), eleggere, nominare; fissare, stabilire – ***to a. an expert***, n. un perito – ***to a. a date***, f. una data.

Appointee, incaricato.

Appointer, chi nomina o incarica.

Appointment, appuntamento – ***to make, to fix an a.***, fissare un a. || incarico, ufficio – ***by special a.***, per i. speciale – ***by special a. to His Majesty***, fornitore di S. M. || nomina – ***a. of officials***, n. di funzionari || stipendio, onorario.

Apportion (*to*), dividere; ripartire – ***to a. out a sum***, d. una somma – ***to a. taxation...***, r. i tributi, le tasse....

Apportionment, divisione; ripartizione.

Appose (*to*), apporre – ***to a. one's signature to...***, a. la propria firma a....

Appraisal, Appraisement, stima, valutazione – ***official a.***, estimo.

Appraise (*to*), stimare, valutare; periziare – ***it was appraised at so much***, fu valutato a tanto....

Appraiser, Appraizer, perito stimatore.

Appreciate (*to*), apprezzare, stimare – ***I a. your work***, apprezzo il vostro lavoro || rialzare, aumentare il valore – ***to a. coinage***, a. il v. del denaro.

Appreciation, apprezzamento, stima; valorizzazione.

Apprentice (*to*), collocare come apprendista.

Apprentice *sost.*, apprendista.

Apprenticeship, tirocinio.

Apprise (*to*), informare, portare a conoscenza di....

Appro, Approbation, approvazione – ***on a.***, dietro a. – ***goods on a.***, merci a condizione, in prova – ***sent on a.***, mandato in esame *opp.* a titolo di prova.

Appropriate (*to*), appropriarsi; stanziare, stornare.

Appropriation, appropriazione, stanziamento; storno.

Approval, approvazione, gradimento – ***it meets with our entire a.***, ha la nostra piena a. *opp.* è di nostro pieno g. – *v.* **Appro.**

Approve (*to*), approvare; omologare; dar prova di – ***to a. of a proposal***, a. una proposta – ***to a. one's honesty***, provare la propria onestà.

Approximate (*to*), avvicinarsi; essere di circa.... – ***his income approximates to...***, il suo reddito è di circa....

Approximate *agg.*, approssimativo; ***a. calculation***, calcolo a.

Approximation, approssimazione.

Appurtenance, diritto accessorio.

Arbitrage, Arbitrageur, arbitraggio; la persona che compie le operazioni d'a.

Arbitration, arbitraggio – ***a difference submissible to*** (*opp.* ***admitting of***) ***a.***, una controversia che ammette l'a.

Arbitrator, arbitro.

Argue (*to*) ***out a question***, discutere una questione fino in fondo – ***to a. away an objection***, refutare, distruggere un'obbiezione.

Argument, argomento; argomentazione.

Arise (*to*), sorgere, derivare, presentarsi – ***should the occasion a.***, si presentasse l'occasione – ***arising from this proposal***, derivante da questa proposta.

Armis (*vi et*), con la forza.

Arms (*with force and*), con la forza.

Arouse (*to*), provocare, suscitare – ***to a. a panic***, p., s. un panico.
Arraign (*to*), accusare, incolpare.
Arraignment, atto d'accusa.
Arrange (*to*), disporre, ordinare; concludere – ***to a. alphabetically***, d., o. per ordine alfabetico || regolare – ***to arrange one's affairs***, r. i propri affari || concludere – ***to a. a treaty***, c. un trattato.
Arranged, disposto, ordinato ecc. – v. **to Arrang** || ***at an a. price***, ad un prezzo convenuto.
Arrangement, accomodamento, accordo – ***to come to an a.***, arrivare ad un a. – ***testamentary arrangements***, disposizioni testamentarie – ***to make arrangements***, prendere delle misure – ***price by a.***, prezzo da discutersi || concordato – ***to lodge a scheme of a.***, presentare una proposta di c.
Arrear (*in*), in arretrato.
Arrears, arretrati – ***to pay up a.***, pagare gli a. || residui.
Arrest, arresto; sospensione – ***warrant of a.***, mandato d'a. – ***a. of business***, s. negli affari.
Arrival, arrivo – ***on a.***, all'arrivo; allo sbarco || (*posta*) « ***to await arrival*** », non far proseguire.
Arrive (*to*), arrivare – « ***to a.*** » pagabile all'arrivo.
Artful, abile – ***a. workman***, a. operaio.
Article, articolo; clausola – ***to be out of an a.***, essere sprovvisto di un a. – ***the leading a.***, l'a. più in voga – ***the articles of a contract***, gli a., le c. di un contratto – ***under the a....***, in base all'a....
Articled clerk, amanuense *opp.* praticante presso un procuratore legato da un contratto.
Artificial, artificiale – ***a. silk***, seta a.
As adviced..., come da consiglio.... – **as advised**, come da avviso.
As much, altrettanto – ***three times as m.***, tre volte tanto.
As per, come da.
As soon as possible, al più presto possibile.
Ascertain (*to*), accertarsi, constatare – ***to a. whether a piece of news is true***, a. se una notizia è vera – ***ascertained damages***, danni accertati.
Ashore, a secco; a terra.
Ask (*to*), chiedere, domandare – ***to a. too much for an article***, chiedere troppo per un articolo – ***I a. this favour of you***, vi chiedo questo favore – ***how much do you a. for it?*** quanto volete? quanto chiedete? che prezzo?
Assemble (*to*), adunarsi; convocare.
Assembly, assemblea.
Assent (*to*), acconsentire, ammettere, sanzionare (*col dativo o l'accusativo*).
Assent, adesione, benestare, consenso – ***with your a.***, col vostro c.
Assert (*to*), asserire.
Assertion, asserzione, allegazione.
Assess (*to*), dividere, ripartire – ***to a. the expenses***, r. le spese || fissare – ***to a. a fine***, f. la cifra di una multa || valutare – ***to a. damages***, v. i danni.
Assessment, distribuzione, ripartizione.
Assessor, agente delle imposte.
Asset, attivo (*nel senso di elemento che costituisce l'a.*) || ***residual a.***, residuo a.
Assets, attivo, attività – ***a. and liabilities***, a. e passivo – ***a. on hand***, a. disponibile – ***real a.***, a. mobiliare.
Assign (*to*), cedere, trasmettere – ***to a. shares***, t. azioni – ***to a. a property***, c. una proprietà || assegnare, fissare – ***to a. a salary***, f. un salario.
Assignee, cessionario.
Assignment, cessione, trasferimento – ***a. by indorsement***, c. a mezzo girata.
Assignor, cedente.
Assistance, aiuto, appoggio.
Assistant, aiuto, collaboratore – ***a.-bookkeeper***, a.-contabile.
Associate (*to*), associare, interessare – ***to a. oneself***, associarsi.
Association, associazione – ***a. in joint account***, a. in compartecipazione.
Assort (*to*), assortire; dividere, distribuire, selezionare.
Assortment, assortimento.
Assurance, assicurazione (*per la vita*

umana); **affidamento** – ***he gave me positive a.***, mi diede a. formale.... **Assure** (*to*), assicurare, dare assicurazione – ***he assured me that...***, mi assicurò che.... || assicurarsi – ***to a. one's life with a company...***, a. presso una compagnia.... **At even**, pari. **At notice**, con preavviso. **At par**, alla pari. **At sight**, a vista. **Attach** (*to*), attribuire, spettare – ***salary attached to a post***, salario spettante ad un impiego || sequestrare. **Attachment**, sequestro – ***a. of real property***, s. immobiliare. **Attend** (*to*), presenziare, frequentare – ***to a. a meeting***, p. ad un'adunanza || ***to a. to...***, accudire, curare, servire – ***to a. to a customer***, c. (*opp.* s.) un cliente. **Attendance**, presenza, frequenza. **Attending**, che presenzia, che cura, che serve || inerente – ***risks a. the enterprise***, rischi i. all'impresa. **Attention**, attenzione, cura – ***your orders shall have our best a.***, i vostri ordini saranno eseguiti colla massima c. **Attermining**, moratoria. **Attest** (*to*), attestare, certificare, legalizzare – ***attested copy***, copia certificata – ***to a. a signature***, l. una firma. **Attestation**, attestazione, legalizzazione. **Attorney**, procuratore – ***letter of a.***, procura (*il documento*) – ***power of a.***, procura (*l'autorità*). **Auction**, asta pubblica – ***sale by a.***, vendita all'a. p. **Auctioneer**, tenitore dell'asta, banditore. **Audit** (*to*), riscontrare, verificare – ***to a. the books***, v. i libri. **Audit** (*sost.*), controllo. **Auditing**, riscontro, verifica. **Auditor**, revisore dei conti. **Augment** (*to*), aumentare – ***to a. each other***, sommarsi. **Authenticate** (*to*), autenticare. **Authentication**, autenticazione. **Authority**, autorità, potere – ***by a. received***, previa autorizzazione || competenza – ***within the province of my a.***, nei limiti della mia c. **Authorize** (*to*), autorizzare. **Auxiliary** ***book***, libro ausiliare. **Avail** (*to*) ***oneself***, approfittare, valersi – ***we a. ourselves of the opportunity***, approfittiamo dell'occasione || (*sost.*), vantaggio, utilità – ***of no a.***, di nessun v. (*opp.* effetto). **Avails** (*pl.*), il prodotto d'una terra, d'una vendita; rendite. **Available**, disponibile – ***a. at sight***, d. a vista || valevole – ***a. till next week***, v. fino alla settimana ventura. **Average** (*agg.*), comune, medio, normale – ***a. price***, prezzo m. – ***a. specimen***, campione n. – ***a. tare***, tara c. **Average** (*sost.*), media – ***on an a.***, in m. || avaria – ***a. bond***, compromesso d'a. – ***a.-adjuster***, liquidatore d'a. – ***a.-adjustment***, liquidazione d'a. – ***general a.***, a. generale o comune – ***particular a.***, a. particolare – ***free from a.***, franco d'a. **Average** (*to*), fare in media, stabilire una media – ***to a. up so much***, raggiungere una media di tanto – ***the sales average lire...***, le vendite fanno in media lire.... **Averaging** ***account***, conto di ripartizione. **Avoid** (*to*), evitare; annullare – ***to a. troubles***, e. fastidi – ***to a. a contract***, a. un contratto. **Avoidance**, annullamento – ***the a. of a contract***, l'a. di un contratto. **Awaiting**, in attesa – ***a. your orders***, in a. dei vostri ordini – ***parcels a. delivery***, colli in giacenza. **Award** (*to*), accordare, aggiudicare, attribuire – ***to a. a sum as damages***, a. una somma a titolo di risarcimento per danni – ***to a. to the highest bidder***, a. al miglior offerente. **Award** (*sost.*), giudizio, decisione arbitrale. **Awardee**, aggiudicatario.

B

Back (*sost.*), tergo, retro, dorso – ***on the b. of the bill***, a t. della cambiale || (*agg.* e *avv.*) arretrato, indietro, di ritorno – ***to pay b. a sum***, restituire una somma – ***b. interest***, interessi arretrati.

Back (***to***), appoggiare, finanziare; avallare – ***to b. an enterprise***, f. (*opp.* a.) un'impresa – ***to b. a bill***, av. una cambiale.

Backwardation, deporto – ***b.-rate***, tasso di d.

Bad debts, crediti inesigibili – « ***Bad Debts Recovered*** », conto C. I. Ricuperati.

Bag, sacco – ***damaged b.***, s. avariato – ***sound b.***, s. sano.

Bag (***to***), insaccare; accaparrare.

Baggage, bagaglio – ***b.-check***, ricevuta del b. – ***b.-wagon***, carro b.

Bagging, tela per imballaggio, l'atto di insaccare.

Bail (*sost.*), cauzione – ***release under b.***, rilascio sotto cauzione – ***to go b. for someone***, rendersi garante per qualcuno.

Bail (***to***), prestar cauzione.

Bailee, consegnatario, depositario; comodatario.

Bailment, deposito; comodato.

Bailor, comodante.

Bairman, fallito senza più nessun mezzo di fortuna.

Balance (*sost.*), saldo – ***b. carried forward***, s. riportato – ***cash b.***, s. di cassa || resto, differenza – ***to pay the b. in instalments***, pagare il r. (*opp.* la d.) a rate || pareggio – ***to maintain the b. between...***, mantenere il p. tra.... – ***to strike a b.***, stabilire un pareggio; saldare un conto; stabilire un bilancio || ***b. of trade***, bilancia del commercio || ***b. sheet***, bilancio, rendiconto.

Balance (***to***), bilanciarsi, pareggiare – ***Debit and Credit b.***, il Dare e l'Avere si bilanciano – ***to b. the budget***, p. il bilancio || chiudere, saldare – ***to b. an account***, s. (*opp.* c.) un conto.

Balances (*pl.*), bilancia.

Bale, balla – ***to bale***, imballare, ridurre in balle.

Baling-paper, carta per balle – ***baling-press***, pressatrice.

Ballast, zavorra – ***to ballast***, zavorrare – ***ballasted with...***, zavorrato di....

Bank, banca, banco – ***b. of issue***, b. di emissione – ***saving b.***, cassa di risparmio || (*agg.*) di banca, bancario – ***b.-credit***, credito b. – ***b. bill***, effetto b.; (*am.*) biglietto di b. – ***bank note***, biglietto di b. – ***b.-return***, situazione b. – ***b.-stock***, riserva b.

Bank (***to***), mettere alla banca || ***to b. over an article***, mercanteggiare un articolo.

Bankable, Banking, bancabile; bancario.

Bank overdraft, somma dovuta alla banca in conto corrente.

Bank book, libretto di deconto.

Bankrupt, bancarottiere, fallito – ***to go b.***, fare fallimento – ***to be adjudged a b.***, essere dichiarato f.

Bankruptcy, bancarotta, fallimento – ***fraudulent b.***, b. fraudolenta – ***adjudication of b.***, sentenza dichiarativa di f.

Bar (***to***), cancellare; prescrivere – ***barred lines***, righe cancellate – ***barred debts***, debiti prescritti.

Bargain, affare – ***to strike a b.***, fare, concludere un a. – ***a losing b.***, un cattivo a. – ***into the b.***, in più, per soprammercato – ***b. sale***, vendita a saldo – ***b. prices***, prezzi di svendita o eccezionali – ***bargains done*** (*Borsa*), corsi fatti || occasione.

Bargain (***to***), contrattare, mercanteggiare, negoziare, dibattere il prezzo – ***to b. over an article***, m. su un articolo.

Bargaining, il mercanteggiare.

Barrator, truffatore.
Barratry, baratteria.
Barrel, botte, fusto – ***to gauge a b.,*** misurare un f.
Barrel (***to***), mettere in botte.
Barrier, barriera – ***b. duties,*** b. di dazi.
Barter, baratto.
Beaconage, diritto di boa.
Bear ***of stock,*** ribassista – ***to sell a b.,*** vendere allo scoperto – ***to squeeze the bears,*** approfittare dei venditori allo scoperto.
Bear (***to***), produrre, fruttare – ***capital that bears interest,*** capitale che frutta *o* produce interessi || reggere – ***to b. comparison,*** r. al confronto || subire – ***to b. losses,*** s. perdite || tollerare – ***we shall not b. further abuses,*** non tollereremo altri abusi – ***to bear witness,*** testimoniare.
Bearer, latore, portatore – ***the b. of this letter,*** il l. di questa lettera – ***share to b.,*** azione al p.
Bearing, produttivo, che frutta – ***interest-b.,*** che f. interessi.
Beforehand, anticipatamente.
Begin (***to***), incominciare – ***to b. from...,*** a cominciare da..., con decorrenza da.... – ***beginning from,*** a partire da..., con decorrenza da....
Behalf (***on***), a vantaggio, nell'interesse – ***on b. of us all,*** nell'i. di tutti noi.
Behave (***to***), agire, comportarsi – ***to b. fairly to...,*** a., trattare onestamente con.... – ***he knows how to b.,*** sa come fare, come comportarsi.
Below, sotto; in calce – ***b. cost,*** s. costo – ***b. par,*** s. la pari – ***please state b.,*** piacciavi notare in c.
Benefit, utile, vantaggio – ***to share in the benefits,*** dividere gli utili – ***it is of no b. to me,*** non mi è di nessun v. || sussidio – ***to apply for b.,*** far domanda di s.
Bequest, disposizione testamentaria.
Best, il migliore, il massimo – ***the b. care,*** la ma. attenzione – ***to sell at b.,*** vendere al ma. – ***the b. conditions,*** le mi. condizioni.
Better, migliore – ***to ask b. terms,*** chiedere m. condizioni.
Bidder, concorrente all'asta pubblica – ***to the highest b.,*** al miglior offerente.
Bill, cartello, cartellone pubblicitario.
Bill, nota, fattura – ***to make out a b.,*** redigere una f.
Bill, titolo, cambiale – ***b. of exchange,*** lettera di cambio, tratta – ***accomodation b.,*** c. di comodo – ***b. directed to...,*** c. domiciliata a.... – ***b. on hand,*** c. in portafoglio – ***blank b.,*** c. in bianco – ***first, second b. of exchange,*** prima, seconda di cambio – ***forged b.,*** c. falsa *o* falsificata – ***foreign b.,*** c. pagabile all'estero – ***inland b.,*** c. pagabile all'interno – ***long*** (***dated***) ***b.,*** c. a lunga scadenza – ***outstanding b.,*** c. in circolazione – ***payable b.,*** c. passiva – ***receivable b.,*** c. attiva – ***short*** (***dated***) ***b.,*** c. a breve scadenza – ***face*** (***value***) ***of the b.,*** valore nominale della c. – ***holder of the b.,*** possessore della c. – ***to back a b.,*** avallare una c. – ***to cash*** (*opp.* ***collect***) ***a b.,*** incassare una c. – ***to discharge*** (*opp.* ***to lift, to meet, to pay***) ***a b.,*** pagare una c. – ***to dishonour a b.,*** non pagare una c.
Bill-broker, sensale *o* agente di cambio.
Bill (***Bank Post***), vaglia al portatore emesso dalla banca d'Inghilterra.
Bill (***Deficiency***), progetto di credito supplementare.
Bill (***Exchequer*** *opp.* ***Treasury***), buono del tesoro inglese.
Bill (***Shipping***), bolletta di sortita.
Bill (***Sight***) (*am.*), biglietto di banca.
Bill ***before Parliament,*** progetto di legge – ***to reject a b.,*** rigettare un p. di legge.
Bill-book, scadenzario, scadenziere.
Bill ***of conformity,*** opposizione dell'esecutore testamentario contro i creditori del deceduto.
Bill ***of costs,*** parcella.
Bill ***of entry,*** dichiarazione doganale.
Bill ***of health,*** passaporto *o* patente di sanità.
Bill ***of lading,*** (*abbr.* B/L) polizza di carico – ***clean b. of l.,*** p. di c. senza riserve.
Bill ***of sight,*** bolletta con richiesta di visita preventiva.

Bill ***of sufference***, bolletta di merce esente.
Bills ***on hand***, cambiali in portafoglio.
Bills Receivable Account, Conto Cambiali Attive.
Bill (***to***), fatturare merci; affiggere cartelli pubblicitari.
Bind (***to***), obbligare, vincolare – ***to b. a bargain***, v. (*o* fermare) un contratto – ***to bind oneself to...***, obbligarsi a....
Binding, impegnativo, obbligatorio – ***b. on us***, con obbligo da parte nostra – ***agreement b. on...***, contratto i. per....
Blank, modulo – ***in b.***, in bianco.
Block (***to***), bloccare.
Blockade, blocco – ***to raise the b.***, levare il b. – ***to run the b.***, forzare il b.
Blockade (***to***), bloccare (*città, porti*).
Blot (***to***) ***out***, abradere, cancellare.
Board, bordo – ***free on b.*** (*abbr.* F.O.B.) franco a b.
Board, comitato, consiglio – ***b. of directors***, con. d'amministrazione || ***B. of Trade***, Ministero del Commercio.
Body, corpo, contesto – ***the b. of a bill***, il cor. di una cambiale – ***the b. of a document***, il con. di un documento.
Bona vacantia, beni vacanti.
Bond (***Exchequer***), buono del Tesoro.
Bond, deposito – ***to be in b.***, essere in d. *opp.* essere sotto vincolo doganale – ***to take out of b.***, sdoganare.
Bond, obbligazione – ***b. to bearer***, o. al portatore – ***registered b.***, o. nominativa || cauzione – ***b. creditor***, creditore garantito da c.
Bonded, garantito, vincolato – ***b. debt***, debito g. da obbligazioni – ***b. warehouse***, magazzino doganale; punto franco.
Bondholder, possessore di buoni, di obbligazioni.
Bonding, l'atto di depositare merci in vincolo doganale.
Bondsman, garante – ***to be b. for...***, essere g. per....
Bonus, *plur.* **Bonuses**, gratificazione, premio, parte dell'utile – ***Cost-of-living b.***, aumento caro viveri – ***extra-b.***, ripartizione straordinaria di utili – ***bonus shares***, azioni di godimento.
Book, libro, registro – ***auxiliary b.*** l. ausiliario – ***copy-b.***, copialettere – ***counterfoil*** *opp.* ***counterpart b.***, l. *o* registro a matrice – ***day b.***, diario – ***invoice b.***, l. fatture – ***log b.***, giornale di bordo *o* di navigazione – ***order-b.***, prima nota – (*usato come aggettivo*) ***b. debt***, « credito » chirografario – ***b. value***, valore contabile.
Books, libri – ***to keep b. by double*** (***single***) ***entry***, tenere i l. in partita doppia (semplice).
Book (***to***), registrare (*un'ordinazione*), prender nota – ***we are heavily booked***, abbiamo molte ordinazioni da eseguire.
Booking, registrazione, iscrizione.
Bookkeeper, contabile, ragioniere.
Bookkeeping, contabilità, tenuta dei libri – ***single*** (***double***) ***entry b.***, tenuta dei l. in partita semplice (doppia).
Boom, improvvisa richiesta di titoli dopo un ristagno; rialzo rapido e forte; periodo di voga di un prodotto.
Boom (***to***), aumentare rapidamente – ***trade is booming***, il commercio è in forte ripresa.
Borrower, mutuatario.
Borrowing ***transaction***, operazione di credito passivo.
Bottomry, cambio marittimo – ***b. bond***, ***b. bill***, contratto di prestito a c. m. – ***b. loan***, prestito a c. m.
Bought, comprato || ***b. book***, libro compere – ***b. ledger***, mastro dei conti di creditori – ***b. note***, conto d'acquisto.
Bound, impegnato, tenuto, vincolato.
Bound ***for...***, (*opp.* ***to***), destinato a..., diretto a.... – ***the ship b. for Massaua***, la nave d. a Massaua.
Bounty, premio – ***b. on exportation***, ***on importation***, p. all'esportazione, all'importazione.
Box, cassa, cassetta, scatola – ***board b.***, s. di cartone – ***tin b.***, s. di latta – ***letter b.***, cassetta per le lettere – ***b. holder***, casellista.

Boxing, imballaggio (*in casse*).
Boy (*errand*), fattorino.
Branch, ramo, reparto – ***b. of business,*** r. d'affari – ***wholesale b.,*** re. vendite all'ingrosso – ***b. bank,*** filiale (*opp.* succursale) di banca – ***b. house,*** filiale, succursale – ***b.-office,*** filiale; agenzia – ***to establish a b. o.,*** fondare un'a.
Brand, marca, marchio a fuoco; marca di fabbrica.
Brand (*to*), bollare a fuoco.
Breach, abuso, trasgressione, violazione – ***b. of trust,*** a. di fiducia – ***b. of law,*** t. alla legge.
Breach (*to*), abusare, trasgredire, violare.
Breacher, contravventore.
Breadth, larghezza – ***1 metre in b.,*** un metro di l., largo un metro.
Break, scarto di prezzi.
Break (*to*), rompere; sciogliere – ***« easy to b. »*** « fragile », « posa piano » – ***to b. a contract,*** s. un contratto – ***to b. bulk,*** cominciare lo scarico.
Breakage, rottura – ***free from b.,*** franco di r.
Bribe (*to*), corrompere.
Bribery, corruzione.
Bring (*to*) ***about,*** causare – ***to b. to action,*** attuare – ***to b. an action against...,*** intentare una causa contro.... – ***to b. evidence,*** dare le prove di.... – ***to b. forward,*** riportare – ***to b. into trade,*** lanciare in commercio.
Broker, mediatore – ***insurance-b.,*** m. di sicurtà – ***ship-b.,*** m. di noleggi – ***stock-b.,*** m. di Borsa – ***outside b.,*** m. di Borsa non autorizzato – ***bill-b.,*** m. di effetti cambiari.
Brokerage, Broking, mediazione, provvigione, senseria – ***b. rates,*** diritti *o* tariffe di m.
Bucket shop, operatore in Borsa che non appartiene all'associazione.
Budget, bilancio pubblico – ***to introduce,*** (*opp.* ***to open***) ***the b.,*** presentare il b. p. – ***to pass the b.,*** accettare, votare il b.
Building, fabbricato, stabile, costruzione.
Bulk, massa, volume – ***of great*** (***small***) ***b.,*** di molto (poco) v. – ***to buy in*** (***opp. by the***) ***b.,*** comperare in blocco – ***to break b.,*** incominciare a scaricare.
Bulky, ingombrante, voluminoso – ***b. goods,*** merci l.
Bull, rialzista – ***b. market,*** mercato con tendenza al rialzo – ***stale b.,*** r. che dopo false previsioni deve pagare le differenze – ***weak b.,*** r. di pochi mezzi – ***to go*** (*opp.* ***to buy***) ***a b.,*** speculare al r.
Bullish, che ha tendenza al rialzo – ***b. tone,*** fermezza.
Bunker, carbonaia.
Bunkerage, buncheraggio *o* rifornimento di carbone (*delle navi*).
Buoyant, sostenuto – ***the market is b.,*** il mercato si sostiene.
Burden, aggravio, carico – ***a heavy b. for our trade,*** un forte a. per il nostro commercio – ***b. of taxation,*** c. tributario.
Burden (*to*) ***with,*** gravare di.... – ***we are burdened with high...,*** siamo gravati di forti....
Burdensome, gravoso, oneroso.
Business (*agg.*), commerciale, mercantile – ***b. house,*** casa di commercio – ***b. connections,*** relazioni c.
Business (*sost. sing.*) affare, affari; commercio – ***b. is b.,*** gli affari, sono affari – ***b. on hand,*** a. in corso – ***paying b.,*** a. (*opp.* c.) redditizio – ***on b.,*** per affari || azienda – ***to manage the b. well,*** dirigere bene l'a. – ***to take over a b.,*** prelevare un'a. || faccenda – ***serious b.,*** f. seria.
Businesses, aziende.
Businessman, uomo d'affari.
Buy (*to*), acquistare, comprare – ***to b. cheap*** (***dear***), c. a buon mercato (caro) – ***to b. in,*** ricomprare la merce venduta prima – ***to b. in the lump,*** c. in blocco – ***to b. on account,*** c. in conto – ***to b. on good terms,*** c. a buone condizioni – ***to b. on term,*** c. a termine – ***to b. up,*** accaparrare – ***to b. retail*** (***wholesale***), c. al minuto, (all'ingrosso) – ***to b. a bull,*** speculare al rialzo.
Buying (*sost.*), acquisto, compere – ***hunch-b.,*** acquisti fatti a caso – ***b.-in,*** ricompra da parte del ven-

ditore – ***b. up***, accaparrare – ***b. a bull***, operazione al rialzo.
By *the end of the week*, verso la fine della settimana.
By(e) interest, interesse privato.
By-product, sottoprodotto.
By-work, lavoro supplementare; lavoro d'occasione.

C

Cabinet, Ministero – ***C.-Council***, Consiglio dei Ministri.
Ca' canny, andate adagio (*per indicare la politica delle **Trade Unions** tendente ad evitare un eccesso di lavoro*).
Cadastral, catastale – ***c. survey***, stima c., operazioni c.
Cadastre, catasto.
Calculating *machine*, macchina calcolatrice.
Calculation, calcolo – ***to make an accurate c.***, fare un c. accurato.
Calendar (*am.*), ordine del giorno.
Calendar (***to***), catalogare, registrare.
Call, chiamata, convocazione – ***first c.***, prima c. || compra a premio, opzione per l'acquisto – ***to give*** (*opp.* ***to pay***) ***for the c.***, comprare a premio – ***to take*** (*opp.* ***to sell***) ***for the c.***, vendere a premio – ***c. of more***, opzione per l'acquisto del doppio – ***c. on a hundred shares***, opzione per l'acquisto di cento azioni || richiesta – ***c. for money, for funds***, r. di denaro, di fondi – ***payable at c.***, pagabile a r., a vista || scalo – ***port of c.***, porto di s. || versamento in conto azioni – ***c. account***, conto dei versamenti in c. a. || visita, passaggio – ***the c. of a traveller***, la v. *o* il p. di un viaggiatore – ***money at*** (*opp.* ***on***) ***c.*** *opp.* ***c. money***, prestito a breve scadenza.
Call (***to***), chiamare, convocare – ***to c. the meeting***, co. l'assemblea – ***to c. to render account***, ch. a rendere i conti – ***to c. at***, far scalo a. – ***to c. for***, domandare, chiedere, richiedere – ***the measures called for by the situation***, le misure che la situazione richiede – ***to call in one's money***, ritirare il proprio denaro – ***to call on*** (***upon***), far visita a (*opp.* passare da) qualcuno.
Called (***otherwise***), « alias dictus ».
Call-letter, avviso di richiesta di fondi.
Can, barattolo, latta.
Canal, canale artificiale – ***c. dues***, diritti di passaggio di un c.
Cancel (***to***), annullare, cancellare – ***to c. an order***, a. una ordinazione – ***to c. an entry***, c. una registrazione – ***the entries c. each other***, le due partite si annullano.
Cancellation, Cancelling, annullamento, cancellazione.
Canned, in conserva, in scatole.
Cant (***to***), vendere all'asta, all'incanto.
Canvas, tela per imballaggio.
Canvas (***to***), sollecitare le richieste, le ordinazioni – ***to c. from door to door***, fare la piazza.
Canvasser, piazzista.
Capacity, abilità, capacità, forze (*pl.*), qualità – ***business c.***, c. per gli affari – ***carrying c.***, c. di carico – ***lifting c.***, c. di sollevamento – ***taxable c.***, c. contributiva – ***a person of c.***, una persona abile, capace – ***beyond my c.***, oltre le mie f. – ***in the c. of...***, in q. di....
Capital (*agg.*), capitale, principale.
Capital (*sost.*), capitale – ***available c.*** *opp.* ***c. at hand***, c. disponibile – ***circulating*** *opp.* ***floating c.***, c. circolante – ***called up c.***, c. richiesto agli azionisti – ***paid up c.***, c. versato – ***sunk c.***, c. a fondo perduto – ***to lay out c.***, esporre capitali – ***to lock out c.***, immobilizzare capitali.
Capitalist *opp.* **Capital-owner**, capitalista.
Capitalization, capitalizzazione.

Capitalize (*to*), capitalizzare.
Capitation-tax, imposta di capitazione.
Capture, cattura, preda – ***free from c.***, esente da c.
Capture (*to*), catturare.
Car, vagone – ***leaded c.***, v. piombato – ***refrigerator c.***, v. frigorifero.
Card, cartellino; cartolina – ***loose c.***, cartel. sciolto, staccato.
Card index system, schedario.
Card ledger, mastro a fogli sciolti.
Care, attenzione, cura – ***with the utmost c.***, colla massima c. – ***« handle with c. »***, « posa piano », « fragile ». – ***c. of*** (*abbr.* c./o.) presso....
Care (*to*), curare.
Care-taker, custode.
Careenage, spese di carenaggio.
Carelessness, incuria.
Cargo, carico (*sost.*) – ***c. homeward***, c. di ritorno – ***c. outward***, c. di andata – ***full c.***, c. completo – ***general*** (*opp.* ***mixed bulk***) ***c.***, c. a colletta – ***to take in*** (*opp.* ***to embark***) ***c.***, caricare merci, prendere il c.
Carriage, trasporto; porto, spesa di trasporto – ***c. forward***, p. assegnato – ***c. free***, franco di p. o p. pagato – ***c. included*** *opp.* ***inclusive of c.***, p. compreso – ***through c.***, t. diretto – ***carriage note***, lettera di vettura, distinta delle spese di trasporto.
Carrier, portatore, vettore.
Carry (*to*), portare, trasportare – ***to c. by the speediest, means***, t. col mezzo più rapido || ***to c. forward***, riportare – ***amount to be carried forward***, somma da r. – ***« carry forward »***, residuo attivo || ***to c. on a concern***, condurre, dirigere un'azienda – ***to c. over***, riportare (*in Borsa*) – ***to c. to new account***, riportare in conto nuovo || ***cash and c.***, paga e porta via.
Cart, carretta, carro.
Cartage, trasporto con carri e autocarri – ***c. free***, porto pagato *o* affrancato.
Case, caso – ***the c. occurring***, se del c. || cassa (*da imballaggio*) – ***tin lined c.***, c. foderata di stagno || lite, vertenza.
Cash, cassa, fondi – ***c. on hand***, avanzo di c. – ***to balance the c.***, fare la c. – ***to be in c.***, avere f. – ***to be short of c.***, essere sprovvisto di f., di denaro || contanti – ***to pay c.***, pagare in c. – ***to pay in hard c.***, pagare in numerario, in moneta sonante – ***c. on delivery*** (*abbr.* ***c. o. d.***), pagamento alla consegna.
Cash (*to*), incassare, percepire – ***to c. a bill***, i. una cambiale – ***a cashed check***, un assegno incassato – ***if duly cashed***, salvo buon fine – ***c. and carry***, paga e porta via.
Cash-assets, attivo di cassa.
Cash-bill; Cash warrant, mandato di riscossione (*nei magazzini di vendita*); ordine (*opp.* mandato) di riscossione.
Cash-bonus, dividendo straordinario.
Cash-department, ufficio cassa.
Cash-register, registratore di cassa.
Cashier, cassiere.
Cask, botte, fusto.
Cask (*to*), mettere in botte.
Cast (*to*) ***overboard***, far gettito (*per alleggerire la nave*) – ***cast*** (*to*) ***up***, addizionare – ***to be cast up***, essere condannato alle spese.
Cast, di scarto – ***c. goods***, merce di s.
Casting, registrazione in fattura.
Catalogue, catalogo – ***c. free on application***, c. franco a richiesta.
Caterer, fornitore – ***tradesman who is a c. to*** (*opp.* ***for***) ***our house*** – un commerciante fornitore della nostra casa.
Cause, causa, motivo – ***c. list***, ruolo delle cause – ***you give us serious c. for complaint***, ci date fondati m. di lagnanza.
Cause (*to*), causare, produrre.
Caution, cautela, precauzione – ***with due c.***, colla dovuta c.
Cent, cento; centesimo – ***so much per c.***, tanto per c. – ***rate per c.***, saggio, tasso per c. – ***to pay to the last c.***, pagare fino all'ultimo centesimo.
Certificate, attestato, certificato – ***c. of arrival***, reversale ferroviaria – ***c. of character***, c. di classificazione di una nave; c. di buona condotta – ***c. of conformity*** *opp.*

of discharge, c. rilasciato al debitore che ha adempiuto a tutte le condizioni del concordato – ***c. of drawback debenture***, bolletta del dazio di ritorno – ***bond c.***, cartella – ***share c.***, cartella di azione.

Certificate (*to*), rilasciare un certificato.

Certify (*to*), accertare, certificare, vidimare – ***to c. a document***, v. un documento – ***to c. to...***, attestare....

Cess, imposta, tassa || ***out of all c.***, senza misura.

Chamber *of Commerce*, Camera di Commercio.

Chancery, Cancelleria – ***c. fees***, diritti di C., di segreteria.

Chandler, (*Ship*), venditore di forniture marittime.

Change, cambiamento, modificazione – ***a c. for the better, for the worse***, un c. in meglio, in peggio || moneta, resto nei pagamenti – ***small c.*** spiccioli – ***to get c.***, fare della moneta.

Change (*to*), cambiare, modificare – ***to c. dollars into lire***, c. dollari in lire.

Channel *of trade*, sbocco – ***channels of communication***, vie di comunicazione.

Character, moralità – ***certificate of c.***, certificato di buona condotta; certificato di classificazione di una nave.

Charge, accusa, imputazione – ***c.-deed***, atto d'accusa – ***under the c. of...***, sotto l'a. di.... || addebitamento; aggravio; spesa – ***c.-ticket***, biglietto d'ad. – ***it is a heavy c. to us***, è un forte a. per noi – ***free of charges***, franco di spese – ***« charges forward »***, spese assegnate – ***mortgage c.***, privilegio d'ipoteca – ***proportional stamp c.***, bollo proporzionale.

Charge (*to*), accusare – ***charged with..***, accusato di.... || addebitare – ***to c. with all the expenses***, a. tutte le spese – ***to c. the postage to the customer***, mettere le spese postali a carico del cliente || incaricare – ***to c. a person with a commission***, i. una persona di una commissione || percepire – ***commission charged by the bank***, commissione percepita *opp.* prelevata dalla banca || tassare, far pagare – ***calls charged for***, conversazioni tassate – ***how much do you c. for the lot?*** quanto chiedete per (*opp.* quanto fate pagare) il tutto?

Chargeable, imponibile; imputabile.

Charter, noleggio – ***c. by the lump***, n. a corpo – ***trip*** (*opp. time*) ***c.***, n. a tempo – ***c.-party***, contratto di noleggio.

Charter (*to*), noleggiare – ***to c. a vessel by the weight, by the bulk***, n. una nave a peso, a corpo || riconoscere un ente, conferire diritti o privilegi.

Chartered, noleggiato – ***c. bank***, banca privilegiata.

Charterer, noleggiatore.

Chartering, atto di noleggiare, noleggio || l'atto di erigere in ente morale o di conferire diritti e privilegi.

Cheap, a buon mercato, a poco prezzo – ***to buy c., on the c.***, comprare a poco prezzo, a prezzi ribassati – ***c. quality***, qualità inferiore.

Cheapen (*to*), ribassare, far ribassare.

Cheat, inganno, truffa; truffatore (*per abitudine*), imbroglione.

Cheat, (*to*), ingannare, truffare.

Cheater, truffatore.

Cheating, inganno, truffa.

Check, assegno bancario; (*am.*) *v.* **Cheque** || controllo, verifica – ***c. on delivery***, c. alla consegna – ***c. sample***, campione di c.

Check (*to*), collazionare, controllare, verificare || ostacolare, fermare con ostacoli.

Checking, collazionamento, controllo || repressione.

Chicane, Chicanery, cavillo.

Chief, *agg.*, capitale, principale – ***of c. importance***, di c. importanza || *sost.*, capo.

Choice, scelta (*agg.* e *sost.*) – ***c. article***, articolo scelto – ***we have no c.***, non abbiamo s.

Choose (*to*), scegliere.

Chop (*to*), barattare; contestare.

C. and F. (*cost and freight*), costo e nolo.

C. I. F. (*cost, insurance, freight*), costo, assicurazione, nolo.

C. I. F. and C. (c. i. f. and commission), costo, assicurazione, nolo e provvigione.
Cipher, cifrato – **c.** ***telegram,*** telegramma c.
Circular, circolare – **c.** ***letter,*** lettera c. – ***the above stated*** **c.,** la c. di cui sopra.
Circulate (***to***), circolare.
Circulation, circolazione; corso – ***to put something into*** **c.,** mettere qualche cosa in c. – ***forced*** **c.,** co. forzoso.
Circumstance, circostanza; (*pl.*) condizioni, mezzi – ***under any circumstances,*** in qualsiasi c. – ***if his circumstances allowed,*** se i suoi m. lo permettessero.
Circumstanced (***well***), in una buona situazione.
Circumstancial, particolareggiato – **c.** ***account,*** resoconto p.
City (***in your***), costà – ***the C.,*** il centro commerciale di Londra; Borsa, finanza, commercio.
Claim, diritto (*non ancora riconosciuto*), pretesa – ***to have a c. to...,*** avere d. a.... ‖ reclamo – ***to set up a c.,*** fare un r. ‖ ***quit-c.,*** remissione di azione, di debito.
Claim (***to***), pretendere, reclamare, rivendicare – ***to c. the right to...,*** r. il diritto di.... *opp.* p. di avere il diritto di....
Claimant, postulante, richiedente.
Class, classe, genere.
Class, Classify (***to***), classificare – ***ship classed A1,*** nave classificata A1.
Classing, classificazione; campionaggio.
Clause, clausola – ***additional*** **c.,** c. aggiunta – ***restrictive clauses,*** modalità.
Clean ***acceptance,*** accettazione incondizionata – **c.** ***bill of lading,*** polizza di carico netta *opp.* senza riserve.
Clear *agg.*, chiaro, evidente.
Clear (***to***), chiarire ‖ sgombrare ‖ sdoganare, sdaziare, svincolare ‖ cessare il carico.
Clearance, sdaziamento, sdoganamento, svincolo – **c.** ***inwards,*** (***outwards***) operazioni doganali per nave in arrivo, (in partenza); permesso o dichiarazione d'entrata, (d'uscita).
Clearing *agg.*, di giro – **c.** ***transaction,*** partita di g. (*l'operazione*) – **c.** ***entry,*** partita di g. (*la registrazione*) – **c.** ***bills,*** cambiali con effetto analogo a quelle per arbitraggi ma tratte in pagamento merci.
Clearing *sost.*, sdaziamento, sdoganamento, *v.* **Clearance** ‖ compensazione.
Clearing-bank, banca di compensazione.
Clearing-house, stanza di compensazione.
Clerk, commesso, impiegato – ***travelling*** **c.,** c. viaggiatore.
Clerkship, posto di commesso o di impiegato.
Client, cliente (*del professionista*).
Close, chiusura, fine.
Closing, chiusura – **c.** ***entry,*** partita, registrazione di c. – **c.** ***price,*** prezzo di c.
Coal (***to***), imbarcare carbone.
Co-associated, consociato.
Coasting, navigazione costiera; cabotaggio – **c.** ***trade,*** commercio di ca. *opp.* grande ca.
Cocketing, impiombatura.
Code, codice – ***commercial*** **c.,** c. commerciale.
Codicil, codicillo.
Co-heir, coerede.
Coin, moneta – ***current*** **c.,** m. corrente (*metallica*) – ***small*** **c.,** spiccioli – ***in*** **c.,** in specie, in m. sonante.
Co-interest, interessenza, cointeressenza.
Collapse, caduta, crollo – **c.** ***in prices,*** c. dei prezzi ‖ *v.* **Cadere.**
Collate (***to***), collazionare, riscontrare.
Collateral security, garanzia addizionale.
Collation, collazionamento, riscontro.
Collect (***to***), esigere, incassare, percepire – ***to c. a cheque,*** i. un assegno.
Collecting, Collection, esazione, incasso ‖ ritiro, levata (*posta, pacchi* ecc.).
Collection tickler, partitario degli effetti all'incasso.
Collectively, complessivamente.
Collector, esattore.
Colonial *agg.*, coloniale.

Colonials, (prodotti) coloniali.
Column, colonna – ***Debit c., Credit c.,*** c. del Dare, c. dell'Avere.
Combination, accordo, associazione, coalizione.
Combine *sost.*, accordo || *v.*, ***to c.,*** accordarsi, combinare, coalizzarsi.
Command, incarico, ordine || padronanza – ***the c. of the market,*** la p. del mercato – ***the money at my c.,*** i fondi a mia disposizione.
Command (***to***), disporre, essere padrone di.... – ***to c. high prices,*** essere venduto a prezzi alti – ***goods that c. a sure sale,*** merci che hanno una buona vendita.
Commend, (***to***) lodare; raccomandare.
Commerce, commercio – ***Board or Chamber of C.,*** Camera di C.
Commercial, commerciale – ***c. house,*** ditta – ***c. value,*** valore c., venale.
Commission, commissione – ***c. agent,*** commissionario – ***sale on c.,*** vendita per c. || mediazione, percentuale, provvigione, senseria – ***c. rates,*** diritti di m. – ***to charge 5% c.,*** chiedere una pr. del 5% – ***to put a ship into c.,*** armare una nave.
Commodity, prodotto, derrata, merce – ***staple c.,*** principale p. di una regione – ***c. credits,*** crediti commerciali || ***in commodities,*** in natura.
Commute (***to***), permutare, scambiare; riscattare, redimere – ***to c. a fare,*** fare un abbonamento ferroviario.
Commutative, bilaterale.
Compact *sost.*, accordo || *v.*, ***to c.,*** patteggiare.
Company *sost.*, compagnia, società – ***company's*** *agg.*, sociale – ***c's assets,*** attivo sociale.
Comparative ***table,*** tavola comparativa.
Compare (***to***), comparare, confrontare – ***compared with...,*** confrontato con..., in confronto di....
Comparison, confronto, paragone.
Compensate (***to***), compensare, indennizzare.
Compensation ***duty,*** dazio di compensazione || ***on c.,*** dietro *opp.* mediante compenso.
Compete (***to***), competere, fare concorrenza – ***we cannot c. successfully with...,*** non possiamo sostenere la conc. con....
Competence, attribuzione; competenza – ***within his c.,*** nelle sue a. – ***beyond my c.,*** oltre la mia c.
Competent, competente.
Competing ***firm,*** ditta concorrente.
Competition, concorrenza – ***to stand c.,*** sostenere la c.
Competitor, competitore, concorrente.
Complain (***to***), lagnarsi, lamentarsi.
Complaint, lagnanza, protesta; querela – ***to lodge a c. against....*** presentare l. per....
Compliance, adempimento, osservanza – ***in c. with your wishes,*** in conformità coi vostri desideri.... – ***strict c. with...,*** rigorosa o. di....
Comply (***to***), aderire, conformarsi, osservare, rispettare – ***to c. with the clause of...,*** r. la clausola di.... – ***in order to c. with your wishes,*** per conformarci ai vostri desideri.
Composition, accomodamento, concordato, intesa, transazione – ***to come to a c.,*** venire ad un a., un c., un'i., una t.
Compound ***interest,*** interesse composto.
Compound (***to***), venire ad un accordo, una transazione – ***compounded,*** transatto; capitalizzato.
Compromise, compromesso, transazione – ***to agree to a c.,*** accettare un c.
Compromise (***to***), arrivare ad un compromesso, una transazione || compromettere.
Comptroller, controllore.
Compulsory, forzato, obbligatorio – ***c. liquidation,*** liquidazione forzata.
Computation, calcolo, computo – ***beyond c.,*** incalcolabile.
Compute (***to***), calcolare, computare.
Concern, azienda, ditta, impresa – ***to manage the c.,*** dirigere l'a., la d., l'i. || affare, faccenda – ***it's not my c.,*** non è a. mio || importanza – ***of great c.,*** di grande i. || interesse – ***to have a c. in...,*** aver un i. in....
Concession (***by way of***), in via di concessione, a titolo di c.
Condition, condizione – ***to lay down conditions to...,*** mettere delle c. a....

– ***goods in fair c.***, merce in buona c. – ***on c. that...***, alla c. che....

Conditional, condizionale – ***c. on...***, dipendente da....

Conduct, condotta || gestione, maneggio – ***c. of affairs***, c., g., m. degli affari.

Conduct (*to*), dirigere, gestire – ***to c. oneself***, comportarsi, regolarsi.

Confide (*to*) ***in***, confidare in – ***to c. to...***, affidare a..., confidare a....

Confidence, confidenza; fiducia – ***the market recovered c.***, il mercato riacquistò f. – ***to write in c.***, scrivere in c.

Confident (*to feel*), nutrire fiducia.

Confidential information, informazione confidenziale.

Confine (*to*), confinare, limitare – ***I c. myself to...***, mi limito a....

Confirm (*to*), confermare; omologare.

Confirmation, conferma.

Conflicting *parties*, le parti in conflitto, in causa.

Conform (*to*) ***with***, conformarsi a.... – ***to c. with the orders***, c. *opp.* uniformarsi agli ordini.

Conformity (*in*) ***with***, in conformità con....

Confront (*to*) ***with***, confrontare con....

Congruent, Congruous *with*, conforme a.

Connect (*to*), congiungere, unire.

Connection, relazione, rapporto – ***close c.***, stretto r. – ***to open a business c. with...***, entrare in relazioni d'affari con.... – ***wide c.***, vasta clientela; belle relazioni d'affari || coincidenza.

Consent, adesione, benestare, consenso.

Consent (*to*), acconsentire, accondiscendere.

Consequence, conseguenza – ***to be liable for consequences***, essere responsabile delle conseguenze || importanza – ***of no c.***, di nessuna i.

Consequent, Consequential, derivante, risultante.

Consider (*to*), considerare – ***considering that***, considerando (*opp.* visto) che....

Consideration, considerazione, riflessione; deferenza, importanza – ***to take into c.***, prendere in c. – ***after due c.***, dopo matura r. – ***to treat with c.***, trattare con d. – ***of the first c.***, di grande i.

Consign (*to*), affidare, consegnare, inviare merci || ricevere in conto deposito.

Consignee, consegnatario, destinatario, ricevitore delle merci || commissionario (*di merci in conto deposito*).

Consigner, Consignor, committente.

Consignment, consegna (*ricevimento*) in conto deposito; invio, spedizione di merci per ferrovia.

Consistent *with*, compatibile, conforme a.

Consistently *with*, in conformità con.

Consociate (*to*), consociarsi.

Consol, titolo del debito pubblico consolidato, *pl.* consols.

Consolidate (*to*), consolidare, unificare (*un debito*) – ***the consolidated annuities***, i fondi consolidati. || *intr.*, consolidarsi.

Consolidation, consolidazione, unificazione.

Constitute (*to*), costituire.

Constitution, costituzione.

Constructive, costruttivo; implicito, presunto – ***c. damages***, danni p.

Construe (*to*), interpretare – ***to c. an unskilfully drawn will***, i. un testamento mal redatto.

Consume (*to*), consumare.

Consumer, consumatore – ***producers and consumers***, produttori e consumatori.

Consumption, consumo – ***home c.***, c. nazionale.

Contact, rapporto – ***to be in c. with...***, essere in r. con.... *opp.* in contatto con....

Contango (*Borsa*), riporto – ***payer of c. or giver-on***, riportato – (***taker-on***, riportatore).

Contend (*to*) *tr.*, contestare || *intr.* contendere – ***contending parties***, i contendenti, le parti in contesa.

Content *with* *agg.*, soddisfatto di.

Content *sost.*, contenuto, volume (*d'un solido*); capienza o capacità (*d'un recipiente*); superficie (*d'un campo*) – ***contents*** *pl.*, contenuto, tenore (*d'un libro, d'uno scritto*).

Content (*to*), accontentare.
Contest, contestazione, controversia.
Contest (*to*), contestare.
Contestation, contestazione || affermazione, pretesa – ***his c. is that...***, egli afferma (*opp.* sostiene) che....
Context, contesto.
Contingency, contingenza, evenienza, imprevisto – ***prepared to all contingencies***, preparato ad ogni e., a tutti gli i. – ***contingencies***, spese impreviste *o* eventuali.
Contingent, contingente, casuale – ***c. expenses***, spese c. *o* impreviste – ***c. assets***, sopravvenienze attive – ***c. liabilities***, sopravvenienze passive.
Continuance ***of business***, continuazione degli affari.
Continuation, continuazione – ***continuations*** (*in Borsa*), riporto – ***c. day***, giorno delle operazioni di r. – ***c.-note***, contratto di riporto.
Continuing ***manager***, direttore rimasto in carica – ***c. partners***, soci rimasti.
Contraband, contrabbando – ***c. goods***, merci di c.
Contra (***as per***), in contropartita – ***settlement per c.***, compensazione – ***c.-entry***, contropartita – ***pro and c.*** *opp.* ***pro and con***, pro e contro.
Contract, contratto, convenzione, patto – ***c. of benevolence***, c. unilaterale – ***indenture c.***, c. bilaterale – ***binding c.***, c. valevole – ***as per c.***, come da c. – ***by private c.***, con c. privato – ***c. work***, appalto, impresa – ***c. price***, prezzo d'appalto – ***to put work out to c.***, bandire l'appalto – ***to place, to give out the c. for an undertaking***, dare l'appalto – ***c. labour***, operai impegnati con contratto.
Contract ***note***, distinta di compra o di vendita.
Contract (*to*), contrarre; trattare – ***to c. a loan***, c. un prestito – ***to c. out***, rinunziare con contratto – ***to c. with some one for something***, t. con qualcuno per qualche cosa – ***to c. for work***, t. per lavori in blocco.
Contracting ***party, parties***, contraente, contraenti.
Contraction, contrazione, diminuzione – ***c. of credit***, d. del credito.
Contractor, appaltatore, impresario; fornitore.
Contractual, contrattuale – ***c. capacity***, capacità a contrattare.
Contrary, contrario – ***c. interests***, interessi c. – ***in the c.*** (***case***), in caso c.
Contravene (*to*), contravvenire.
Contravener, contravventore, trasgressore.
Contribute (*to*), contribuire; pagare – ***to c. one's share***, p. la propria quota.
Contribution, contributo, contribuzione, apporto, quota – ***c. pro-rata***, quota parte – ***c. of capital***, a. di capitali – ***forced contributions***, imposte di guerra.
Contributor, contribuente – ***c. of capital***, socio capitalista.
Contributory, contribuente, di contribuzione – ***c. causes***, cause c. – ***c. values***, valori di c.
Control, controllo – ***beyond c.***, fuori c. || autorità, comando, padronanza – ***c. over the staff***, a. sul personale – ***c. of the market***, p. del mercato.
Control (*to*), controllare, verificare.
Controlling account, conto di controllo.
Controversy, controversia, vertenza.
Convenience, convenienza, comodità – ***at your earliest c.*** alla prima occasione, il più presto possibile – ***conveniences*** *pl.*, comodità; consumi di uso generale.
Convenient, conveniente, comodo – ***to deem it c.***, ritenere c.
Convention, convenzione.
Conversant, pratico, competente – ***c. with finance***, c. in materia finanziaria.
Conversion, conversione – ***c. of 4% stock into 3½***, c. della rendita 4% in 3½. || trasformazione – ***c. of water into steam*** t. dell'acqua in vapore.
Convert (*to*), convertire; trasformare – ***t. c. into specie***, c. in moneta metallica.
Convertibility, convertibilità.
Convertible, convertibile.
Convey (*to*), spedire; cedere, tra-

smettere – *to c. goods*, s. merci – *to c. the business*, c. l'azienda.

Conveyance, trasporto – *sea c.*, t. per nave || trapasso, cessione – *c. of real estate*, t. di immobli.

Conveyer, Conveyor, chi trasmette, spedisce o porta.

Conveying *sost.*, trasporto.

Convoy, convoglio, scorta – *ship under c.*, nave convogliata.

Co-operate (*to*), cooperare, concorrere.

Co-operation, cooperazione, concorso.

Co-owner, comproprietario.

Co-partner, consocio.

Co-partnership, società in nome collettivo, compartecipazione – *industrial co-p.*, comp. operaia.

Copy, copia – *certified c.*, c. legalizzata – *office c.*, c. autentica *o* originale – *true c.*, c. conforme || esemplare (*di libri*) || numero (*di giornali*).

Copy (*to*), copiare, imitare, riprodurre, trascrivere.

Copying, *agg.*, copiativo – *c. ribbon*, nastro c.

Copyist, copista.

Copyright, proprietà letteraria – *to c.*, assicurare la p. l.

Corner (*to*), accaparrare, incettare.

Cornerer, accaparratore, incettatore.

Cornering, accaparramento, incetta.

Corporate *body*, ente morale, civile, giuridico – *c. name*, titolo sotto il quale una società è riconosciuta come e. m.; ragione sociale.

Corporation, corporazione, ente morale – *c. aggregate*, e. m. costituito da parecchi individui – *c. sole*, e. m. costituito da una sola persona.

Corporative, corporativo.

Corpus Account, Conto Patrimonio.

Correct, corretto, esatto.

Correctness, correttezza, esattezza, precisione.

Correspond (*to*), corrispondere (*essere conforme*; *comunicare, scriversi*).

Correspondence, corrispondenza (*rapporto, commercio di lettere*).

Correspondent *agg.* e *sost.*, corrispondente.

Corresponding *agg.*, corrispondente, conforme, relativo – *c. entry*, registrazione conf. – *c. department*, reparto corrispondenza.

Cost, costo, spesa – *actual c.*, c. reale *o* effettivo – *first* (*opp. prime, net*) *cost*, prezzo di c. – *to sell at c.* (*price*), vendere a prezzo di c. – *to sell under c.* (*price*), vendere sotto c. – *c., insurance and freight* (C. I. F.) c. assicurazione e nolo – *to pay costs*, pagare le spese.

Cost (*to*), costare – *to c. an article*, calcolare *o* stabilire il prezzo di c. di un articolo.

Costless; Costly, che non costa; costoso.

Counsel, consiglio; consulente.

Counsellor, consulente.

Count, calcolo, conto, computo – *to keep c. of*, contare, tenere il c. di....

Count (*to*), calcolare, contare – *to c. the cost*, cal. la spesa – *to c. in*, far entrare in un conto, mettere nel numero.

Counter, contatore; banco (*nei locali pubblici*); cassa (*nei negozi*); sportello (*nelle banche, negli uffici*) || contro – *to run c. to interests*, urtare gli interessi, andare c. gli interessi.

Counteract (*to*), controbilanciare; neutralizzare (*un'influenza*).

Counteraction, azione contraria, opposizione; neutralizzazione.

Counteractive, contrastante.

Counterbalance (*to*), controbilanciare.

Counterclaim, domanda riconvenzionale.

Countercurrent, controcorrente.

Counterevidence, controprova.

Counterfeit *sost.*, contraffazione – *to c.*, contraffare – *counterfeiting*, contraffazione.

Counterfoil, matrice, contromatrice.

Countermand *sost.*, contr'ordine – *to c.*, contromandare.

Countermark *sost.*, contrassegno – *to c.*, contrassegnare.

Counterpart *register*, registro a madre e figlia.

Counterparty, controparte.

Counterpoise *sost.*, contrappeso – *to c.*, controbilanciare.

Countersign *sost.*, contrassegno – *to c.*, contrassegnare, controfirmare.

Countersignature, controfirma.
Counterstroke, contraccolpo.
Countertime, contrattempo.
Countervene (*to*), contravvenire.
Counterweigh, Counterweight (*to*), contropesare, controbilanciare.
Counting *sost.*, calcolo, conto; spoglio.
Counting from..., a datare da..., con decorrenza da....
Country *sost.*, paese, regione; *agg.*, di campagna, di provincia – ***c. note***, biglietto emesso da una banca di p.
Coupon, cedola, tagliando – ***ex-c.***, titolo secco, senza c. *o* t. || buono – ***sugar c.***, b. per lo zucchero.
Course, corso – ***the c. of exchange***, il c. del cambio – ***the c. of business***, il c., l'andamento degli affari || itinerario, rotta – ***to resume the c.***, riprendere la r.
Court, Corte, Tribunale – ***C. of Accounts***, C. dei Conti – ***to apply to the C.***, rivolgersi al t.
Covenant, convenzione; patto.
Covenant (*to*), pattuire, stipulare.
Cover, cauzione, garanzia – ***to operate without c.***, operare senza g., allo scoperto || fascia, piego – ***under c.***, sotto f. – ***under separate c.***, in p. separato.
Cover (*to*), coprire, garantire – ***to c.*** (*one's*) ***expenses***, c. le spese – ***to c. by insurance***, assicurare, c. *opp.* g. con un'assicurazione || percorrere – ***to c. a distance***, p. una distanza, fare un percorso.
Covering note, garanzia – ***c. purchases*** (*in Borsa*), ricompere, riscatto.
Craft (*ancillary*), naviglio ausiliare – ***risk of c.***, rischio d'aleggio.
Cranage, diritti di grue o mancina.
Crane, grue, gru, mancina.
Crash, catastrofe.
Credential *agg.*, di credito || ***sost.***, credenziale.
Credit, credito – ***c. note***, biglietto d'accreditamento – ***book c.***, c. chirografario – ***letter of c.***, lettera di c. – ***long c.***, c. a lunga scadenza – ***preference credits***, crediti privilegiati || (*riputazione di solvibilità*) – ***his c. is good***, è di tutta fiducia, ha buon c. || (*in computisteria*) ***c. side***, avere.
Credit (*to*), accreditare – ***to c. a sum to one, to c. one with a sum***, a. una somma a qualcuno – ***credited with...***, accreditato di....
Crediting *sost.*, accreditamento || *agg.*, d'accreditamento, accreditante – ***c. entry***, registrazione d'a. – ***the c. party***, l'accreditante, la persona a.
Creditor, creditore – ***book-c.***, *opp.* ***simple-contract c.***, c. chirografario – ***secured c.***, c. garantito – ***c. side*** (*of balance*), conto c.
Crisis, crisi – ***the market is going to a c.***, il mercato attraversa una c.
Critical ***situation***, situazione critica – ***c. survey***, minuta, rigorosa ispezione.
Cross (*to*), sbarrare – ***to c. a check***, s. un assegno || ***to c. out a sentence***, cancellare una frase.
Crossed ***check***, assegno sbarrato || ***c. out***, cancellato, depennato.
Crossing ***of a check***, sbarramento d'un assegno.
Crown, moneta inglese (5 *scellini*).
Cryer, banditore.
Cubature, cubatura.
Curator, curatore.
Currency, circolazione (*monetaria*) – ***foreign c.***, valuta estera – ***payable in c.***, pagabile in specie – ***paper c.*** carta moneta – ***to give c. to a rumour***, far circolare una voce.
Current *agg.*, corrente, del giorno; bancabile; valevole – ***c. account*** conto c. – ***c. price, c. prices***, prezzo c., prezzi c.
Curtail (*to*), abbreviare, diminuire, ridurre.
Curtailment, abbreviazione, diminuzione, riduzione.
Custom *agg.*, doganale – ***c. duty***, dazio d.
Custom, *sost.*, abitudine, consuetudine – ***it is a c. with us...***, è nostra a. *o* c. || clientela – ***we should lose all our c.***, perderemmo tutta la nostra c. – ***c.-made***, (*am.*) fatto su ordinazione, fuori serie.
Customary, consueto, usuale.
Customer, avventore, cliente, pratica; committente.
Custom-House, Dogana – ***C.-H. Officer***, ufficiale di D.

Customs, Dogana - ***C. agent or broker***, agente doganale – ***C. regime or tariff***, tariffa doganale – ***to pass, to get through C.*** (*examination or formalities*) passare la visita doganale.

Cut, Cutting, taglio (*di tessuto*).

Cuttings, ritagli.

D

Daily, giornaliero, quotidiano – ***d. sale***, vendita g.

Damage, danno, pregiudizio – ***to cause some one d.***, causare d., portar p. a uno || ***damages***, danni; risarcimento – ***to sue for d.***, citare per d. – ***to award d.***, aggiudicare il r.

Damage (***to***), danneggiare, guastare, far subire avarie, danni ecc. – ***damaged goods***, merci avariate.

Damp *agg.*, umido || *sost.*, umidità, imbevuta – ***allowance for d.***, *or* ***dampness***, abbuono per i.

Dandy and pricking note, lasciapassare (*per porti esteri*).

Dashing, linea (*sovrapposta per cancellare*).

Date, data – ***d. bill***, cambiale a d. fissa – ***d. of a bill***, termine, scadenza d'una cambiale – ***at a long, short d.***, a lunga, breve scadenza – ***three months after d. or at three months' d.***, (*abbr.* ***3 m/d***), a tre mesi d. – ***due d.***, scadenza – ***up to d.***, al corrente; modernissimo.

Dated, datato – ***blank d.***, con la data in bianco, senza data – ***long, short d.***, a lunga, a breve data – ***short d. bill***, cambiale a breve scadenza.

Datum, *pl.*, **Data**, dato *sost.*

Day, giorno – ***available days***, giorni utili – ***delivery-d.***, gi. di consegna – ***demurrage-d.***, g. di sosta, di controstallia – ***days of grace***, giorni di grazia, fatali – ***to average lay-days***, ripartire le stallie – ***day-book***, brogliaccio.

Dead *charges*, spese fisse – ***d. freight***, vuoto per pieno (*noleggio*) – ***d. load***, carico permanente – ***d. market***, mercato morto – ***d. money***, denaro morto – ***d. weight***, peso lordo, morto

Deal, affare, mercato – ***to do a d. with...***, fare un a. con....

Deal (***to***), trattare – ***to d. in colonials***, t. i *opp.* fare il commercio dei coloniali – ***to d. fairly***, t. onestamente.

Dealer, commerciante, fornitore – ***retail d.***, dettagliante – ***wholesale d.***, c. all'ingrosso – ***dealers' bill book***, libro rischi.

Dealing, contrattazione, trattativa – ***square or fair d.(s)***, lealtà, onestà (*negli affari*).

Dear *price*, prezzo elevato, caro – ***D. Sir***, Egregio Signore.

Debar (***to***), privare, escludere da.... – ***to d. from succeeding***, e. dalla successione.

Debarment, prescrizione, decadenza – ***d. of a right***, p. di un diritto.

Debase (***to***), deprezzare, ridurre il fino (*delle monete*).

Debasement *of a coin*, riduzione del fino di una moneta.

Debate, dibattito, discussione.

Debate (***to***), dibattere, discutere.

Debenture, obbligazione – ***registered d.***, o. nominativa – ***d. to bearer***, o. al portatore – ***drawback-d.***, scontrino per la restituzione del dazio.

Debit, addebitamento – ***d.-note***, nota d'a. || Dare (*in computisteria*) – ***on the D. side***, dalla parte del D.

Debiting, addebitamento – ***d. entry***, registrazione di a. (*a giornale*) – ***d. posting***, registrazione di a. (*a mastro*).

Debt, debito – ***book d.***, d. chirografario – ***joint d.***, d. in solido – ***bad debts***, crediti inesigibili – ***due debts***, crediti esigibili.

Debtor, debitore – ***d. to...***, d. con *opp.* verso – ***joint d.***, d. in solido – ***sundry debtors***, debitori diversi.

Decease, decesso.

Decease (***to***), decedere – ***deceased partner***, socio defunto.

Deceit, inganno, truffa.
Deceit (*to*), ingannare, truffare.
Deceive (*to*), ingannare, imbrogliare.
Deceiver, imbroglione.
Decide (*to*), decidere, decidersi.
Decision, decisione – ***to reserve one's d.***, ritornare sulla propria d.
Decisive ***answer***, risposta decisiva.
Deck, coperta, ponte (*di nave*).
Declaration, dichiarazione – ***customs d.***, d. doganale || denunzia (*in materia fiscale*).
Declare (*to*), dichiarare; denunziare (*in materia fiscale*) – ***value declared***, valore dichiarato.
Decline, caduta, diminuzione, ribasso – ***d. in prices***, c., d., r. dei prezzi.
Decline (*to*), cadere, diminuire, ribassare || declinare – ***to d. an offer***, d. un'offerta.
Decode (*to*), decifrare.
Decrease (*to*), diminuire (*trans. e intrans.*).
Decree, decreto – ***d. in bankruptcy***, dichiarazione di fallimento.
Decry (*to*), discreditare, disprezzare.
Deduct (*to*), dedurre, diffalcare – ***charges deducted***, con deduzione delle spese, dedotte le spese.
Deduction, deduzione, diffalco, trattenuta – ***« new for old d., »*** « d. nuovo per vecchio » (*nell'avaria*).
Deed, atto – ***to draw up a d.***, redigere un a. – ***deeds of title***, documentazione.
Deem (*to*), credere, giudicare, ritenere – ***I d. it necessary...***, credo necessario.... – ***to d. oneself***, reputarsi.
Deeply ***indebted***, molto indebitato.
Defalcation, diffalco.
Defamation, diffamazione.
Defame (*to*), diffamare.
Default, mancata comparizione – ***d. payment***, mancato pagamento.
Default (*to*), non comparire || non mantenere i propri impegni.
Defect, difetto – ***d. of form***, vizio di forma.
Defective, difettoso.
Defer (*to*), differire, posporre, rinviare – ***deferred stock***, azioni differite; azioni di godimento – ***on deferred payment***, con facilitazioni nel pagamento.
Deficiency, deficit, differenza in meno – ***to make up a d.***, colmare un d. || deficienza, mancanza.
Deficient in weight, mancante di peso.
Deficit, deficit, ammanco – ***to make good, to make up the d.***, colmare il d.
Definitive, definitivo.
Dehoarding ***of gold***, la fuga dell'oro.
Delay, dilazione, indugio; ritardo – ***with no further d.***, senza ulteriori r., prontamente – ***last d.***, fatali || (*in legge*), mora.
Delay (*to*), differire, dilazionare, ritardare, rinviare – ***to d. payment***, rin. il pagamento || (*in legge*) ***to d. in law***, essere in mora.
Delaying ***action***, azione dilatoria.
Del credere commission, del credere.
Delegate *sost.*, delegato – ***to d.***, delegare.
Delegation, delega, delegazione.
Deliberate *agg.*, deliberato, premeditato.
Deliberate (*to*), deliberare.
Deliberation, deliberazione.
Deliver (*to*), consegnare, recapitare, rilasciare – ***to d. goods***, c. merci – ***to d. a message***, r. un messaggio, fare una commissione – ***to d. a certificate***, ril. un certificato – ***delivered home***, consegnato a domicilio – ***delivered alongside***, consegnato (*opp.* preso) alla banda.
Delivery, consegna, resa; distribuzione – ***clean d.***, c. senza riserve – ***mis-d.***, c. erronea – ***home d.***, c., r. a domicilio – ***mail d.***, d. della posta – ***to take d.***, svincolare – (*in Borsa*), ***d. of stocks***, cessione di titoli – ***for d.***, in contanti.
Delivery-charges, spese di consegna.
Delivery-note, bollettino, buono di consegna.
Delivery-order (*opp.* **warrant**), ordine di consegna.
Demand, domanda; pretesa; richiesta – ***due d.***, d. regolare – ***your d. is excessive***, la vostra pretesa è eccessiva – ***there is much d. of...***, c'è molta r. di.... – ***to be much in d.***, essere molto richiesto – ***payable on d.***, pagabile su r., a vista –

d. bill, tratta a vista – ***supply and d.***, offerta e r. – ***the demands of the case***, le necessità del caso.

Demand (*to*), esigere, reclamare.

Demise, cessione dietro noleggio.

Demur (*to*), essere in mora.

Demurrage, controstallia, giacenza, sosta – ***d. days***, controstallie; giorni di g., di s. – ***extra d. days***, decontrostallie || mora.

Demurrer, moroso.

Denial, diniego.

Denigrate (*to*), denigrare.

Denomination, taglio; unità (*di peso, di misura*) – ***money of small denominations***, moneta di piccolo t., moneta spicciola.

Denunciation, accusa, denunzia; disdetta.

Deny (*to*), contestare; negare – ***to d. an agreement***, c., rinnegare un contratto.

Depart (*to*) ***from***, allontanarsi da, derogare.

Department, dipartimento, reparto – ***legal d.***, r. del contenzioso || Ministero.

Departure, partenza, uscita dal porto – ***on d.***, all'atto della p.

Depend (*to*) ***on...***, dipendere da....

Dependence, Dependency, dipendenza.

Depender, dipendente (*sost.*).

Deposit, deposito – ***d. with a bank***, d. in (*opp.* presso) una banca – ***d. account***, conto bancario – ***to pay a d.***, versare una cauzione.

Deposit (*to*), depositare – ***to d. money with...***, d. denaro presso.... || lasciare caparra.

Depositor, depositante.

Depot, deposito (*magazzino*).

Depreciate (*to*) *tr.*, deprezzare || ***intr.***, diminuire di valore.

Depreciation, deprezzamento – ***shares that show a d.***, azioni che hanno subìto un d. || ammortamento – ***annual d.***, a. annuale – ***D. Account***, Conto Deperimento.

Depression, crisi, ristagno – ***business d.***, r. economico.

Derelict, nave abbandonata in mare.

Derivative ***revenue***, entrata derivata.

Derive (*to*), derivare, ricavare.

Derogate (*to*), derogare.

Derogation, deroga.

Description, denominazione; descrizione; genere, natura della merce – ***to buy by d.***, comprare su den. – ***goods of every d.***, merci di ogni g.

Desist (*to*), desistere – ***to d. from a claim***, d. da un reclamo.

Destination (***port of***) porto di destinazione.

Destine (*to*) ***to...***, destinare a....

Desuetude, desuetudine, disuso – ***to fall in d.***, cadere in d.

Detail, dettaglio, particolare.

Detail (*to*), dettagliare, particolareggiare, specificare.

Detainer detentore; sequestro di persona.

Detect (*to*) ***a fraud***, scoprire una frode.

Detention, detenzione, ostacolo.

Deter (*to*), dissuadere, distogliere.

Deteriorate (*to*), deteriorare, deteriorarsi; deprezzare.

Deterioration, deterioramento, deperimento – ***liable to d.***, soggetto a d.

Determination, determinazione; decisione.

Determine (*to*), determinare, precisare; risolversi.

Detraining, sbarco dal treno.

Detriment, danno, pregiudizio.

Detriment (*to*), danneggiare.

Detrimental ***to my interests***, pregiudizievole ai miei interessi.

Devaluate (*to*), svalutare.

Devaluation, svalutazione – ***the 20 per cent devaluation***, la s. del 20 %.

Devise, disposizione testamentaria (*per beni immobili*).

Devisee, erede (*di beni immobili*).

Differ (*to*), differire – ***differing from pattern***, che differisce dal modello, dal campione.

Difference, differenza – ***material d.***, d. rilevante || contestazione, divergenza, vertenza – ***to settle a d.***, regolare una d., una v. || resto, supplemento – ***to pay the d.***, pagare il r., il s., la differenza.

Different, differente, diverso.

Differential, differenziale.

Difficult ***to sell***, difficile da vendere, di vendita difficile.

Difficulty, difficoltà, imbarazzo – ***to***

raise difficulties, sollevare d., obiezioni – ***to be in a d.***, essere in i.

Diminish (***to***), diminuire, ridurre – ***to d. expenses***, d., r. le spese.

Diminution ***in offer***, diminuzione nell'offerta – ***d. of expenses***, d., riduzione delle spese.

Direct (***to***), dirigere, comandare; indirizzare, inviare, rivolgere, orientare – ***as directed***, come da ordini ricevuti.

Direct *agg.*, diretto – ***d. taxation***, contribuzioni dirette.

Direction, indicazione, istruzione; ordine – ***directions to follow***, seguiranno istruzioni *opp.* i. da seguire.

Directly, direttamente; prontamente.

Director, amministratore, direttore – ***Board of Directors***, Consiglio d'Amministrazione.

Directorship, carica, ufficio di amministrazione.

Directory, guida – ***commercial d.***, g. commerciale.

Disability, incapacità; interdizione (*termine legale*).

Disable (***to***), interdire.

Disablement, interdizione.

Disadvantage (***to my***), a mio svantaggio.

Disadvantageous, svantaggioso.

Disaffirm (***to***), annullare, denunziare (*un contratto*).

Disagree (***to***), non essere, non andare d'accordo – ***the accounts d.***, i conti non concordano.

Disagreement, disaccordo, divergenza – ***to be in d. with...***, essere in dis. con..., esserci delle div. tra....

Disallow (***to***), non ammettere (*un reclamo*), rifiutare di riconoscere la validità.

Disallowance ***of...***, rifiuto di ammettere, di riconoscere (*un reclamo, le spese*, ecc.).

Disappropriate (***to***), espropriare; sopprimere uno stanziamento.

Disavow (***to***) ***a debt***, non riconoscere un debito.

Disburse (***to***), sborsare.

Disbursal, Disbursement, esborso.

Discharge, sbarco, scaricamento; riabilitazione del fallito – ***conditional d.***, r. condizionata.

Discharge (***to***), adempiere, soddisfare; licenziare, prosciogliere; scaricare – ***to d. one's duty***, a. il proprio dovere – ***to d. the staff***, l. il personale – ***to d. a ship***, s. una nave – ***discharged bankrupt***, fallito riabilitato.

Discharger, scaricatore.

Disclaim (***to***), impugnare.

Disclaimer, denunzia, impugnazione.

Discontinuance, cessazione, sospensione.

Discontinue (***to***), cessare, sospendere – ***to d. business connections***, c., s. le relazioni d'affari.

Discount, sconto; ribasso – ***d.-rate***, saggio dello s. – ***d. price***, basso prezzo – ***cash d.***, s. *o* r. per pagamento in contanti – ***to sell at a d.***, vendere con r. || ***to be, to stand at a d.***, accusare una perdita || ***d.-tickler***, scadenzario.

Discount (***to***), scontare – ***to re-d.***, riscontare – ***gains discounted by previous losses***, guadagni diminuiti da perdite precedenti.

Discountable ***bill***, cambiale scontabile.

Discounter, scontista.

Discounting, sconto (*atto di scontare*) – ***d. transaction***, operazione di s.

Discredit, discredito – ***a brand fallen into d.***, una marca caduta in d.,

Discredit (***to***), discreditare, screditare.

Discretion, discrezione; riserbo.

Discuss (***to***), dibattere, discutere – ***to d. prices***, dib. i prezzi.

Discussion, dibattito, discussione.

Disease insurance, assicurazione contro le malattie.

Disengage, liberare, disimpegnare, sciogliere.

Dishonour, disonore (*mancato pagamento*) – ***to give notice of d.***, notificare il m. p.

Dishonour (***to***), disonorare (*non pagare*) – ***to d. a bill***, non accettare, lasciar protestare una cambiale.

Disinherit (***to***), diseredare.

Disinterest (***to***) ***oneself***, disinteressarsi.

Dismiss (***to***), congedare; licenziare.

Dismissal, licenziamento; rigetto (*d'una domanda, d'un appello*).

Disorganize (*to*), disorganizzare.
Disown (*to*), rinnegare – ***to d. one's signature***, r. la propria firma.
Disparage (*to*), deprezzare.
Dispatch, celerità, sollecitudine; spedizione, invio; disbrigo – ***with the utmost d.***, colla massima so. – ***d. note***, b llettino di sp. – ***the d. of business***, il d. degli affari – ***d. money***, compenso dell'armatore al noleggiatore per affrettare le operazioni di carico o di scarico.
Dispatch (*to*), disbrigare, sbrigare ; inviare, inoltrare – ***to d. business***, s. gli affari – ***goods dispatched to...***, merci inviate a.... || ***dispatching charge or fee***, tassa di trasmissione.
Displacement, dislocamento – ***ship of five thousand tons d.***, nave con un d. di cinque mila tonnellate.
Display, mostra, esposizione (*di merci*).
Disposal, disposizione – ***at my d.***, a mia d. – ***d. of goods***, vendita di merci.
Dispose (*to*) ***of big capitals***, disporre di forti capitali – ***to d. of an article***, smerciare, vendere un articolo.
Dispute, contestazione, vertenza; litigio – ***the matter in d.***, l'affare in c.
Dispute (*to*), contestare.
Disqualification, squalifica, interdizione.
Disqualify (*to*), squalificare, interdire.
Dissent, dissenso, protesta.
Dissenting (*the*) **party**, la parte dissenziente.
Dissolution, scioglimento (*d'una società*).
Dissolve (*to*), sciogliere.
Distance, distanza; percorso – ***d.-freight***, nolo di p.
Distrain (*to*), espropriare, sequestrare.
Distraint, espropriazione, sequestro.
Distrait, confisca, sequestro – ***d. warrant***, ordine di s. – ***to d.***, sequestrare, confiscare.
Distribution, distribuzione, ripartizione.
Distrust, diffidenza – ***to d.***, diffidare – ***to d. someone***, d. di uno.
Ditto, detto, idem.
Diversion, deviazione (*del commercio*).
Divert (*to*), deviare, divergere.
Divide (*to*), dividere, ripartire (*profitti, perdite*).
Dividend, dividendo – ***D. Book***, libro d. – ***cum d.***, *or* ***d. on*** (*am.*) col d., cuponato, con la cedola – ***ex d.***, *or* ***d. off*** (*am.*) senza d., senza cedola – ***interim d.***, d. provvisorio.
Do (*to*), fare – ***to do the correspondence***, f. la corrispondenza – ***there is nothing doing***, il mercato è morto, gli affari non vanno, niente da fare.
Dock, bacino – ***dry d.***, b. di carenaggio – ***d. charges***, ***d. dues***, spese di b., diritti di b. || magazzino o deposito doganale – ***d.-warrant***, nota di pegno, fede di deposito doganale.
Dock-yard, arsenale.
Docket, estratto, sommario (*di una sentenza, di un documento, di una lettera*), attergato.
Docket (*to*), attergare, fare l'estratto (*di un giudizio, di una sentenza, di un documento*).
Docketing, l'atto di apporre l'attergato.
Document, documento – ***authenticated, certified d.***, d. autenticato, legalizzato o vidimato – ***two-tongued d.***, d. redatto in due lingue – ***against documents***, contro documenti.
Documentary ***bill***, tratta documentaria – ***d. credit***, credito documentario.
Documents, documenti, carteggio, incartamento.
Domestic ***trade***, commercio interno – ***d. produce***, prodotto nostrano.
Domestics, articoli domestici.
Domicile, domicilio – ***to be delivered at the addressee's d.***, da consegnare al d. del destinatario.
Domicile (*to*) ***a bill***, domiciliare una tratta – ***domiciled at...***, domiciliato a....
Dormant ***partner***, socio accomandante – ***to keep capitals d.***, tenere capitali inattivi.
Double, doppio – ***d. the number***, il d., due volte tanto – ***to pay d. the value***, pagare il d. del valore.
Double (*to*), raddoppiare; doppiare.

Double-entry, partita doppia – ***d.-e. bookkeeping***, contabilità in p. d.
Doubt, dubbio – ***to raise doubts***, sollevare dubbi.
Doubt (***to***), dubitare – ***we d. whether he will accept our offer***, dubitiamo che egli accetti la nostra offerta.
Doubtful, dubbioso; controverso – ***d. credit***, credito d., c.
Dower (***estate in***), legittima (*spettante alla moglie o al marito*).
Downfall, caduta, tracollo.
Downward *course, or trend*, corso, tendenza al ribasso.
Dowry, dote – ***d. estate***, beni dotali.
Draft, tratta, cambiale tratta – ***bank-d.***, vaglia cambiario, assegno circolare.
Drain, drenaggio, perdita, fuga – ***d. of money***, f. di capitali.
Draw (***to***), trarre – ***to d. on.... for...***, t. su.... per.... || emettere, redigere – ***to d. a bill***, e. una cambiale – ***to d. up a document***, r. un documento || prelevare – ***to d. funds from...***, p. fondi da....
Drawback, dazio di ritorno.
Drawee, trattato, trattario.
Drawer, traente – ***bill to d.***, cambiale a favore del t., a proprio favore.
Drawing, estrazione, sorteggio; prelevamento; l'atto di emettere tratta.
Drift (***to go a-***), andare alla deriva.
Drop, caduta, ribasso – ***d. in prices, in cottons***, c. dei prezzi, del cotone.
Drop (***to***), cadere, subire un forte ribasso.
Dry *agg.*, secco, asciutto – ***d. money***, denaro liquido – ***d.-goods*** (*am.*), articoli di novità, stoffe, mercerie.
Dry (***to***) ***up***, esaurire – ***our resources have dried up***, le nostre risorse sono esaurite.
Due, dovuto, esigibile, pagabile – ***to fall d.***, scadere || diritto, *pl.* diritti, tasse – ***taxes and dues***, imposte e t. – ***stoppage dues***, d. di sosta || quota – ***to pay a monthly d.***, pagare una q. mensile.
Dull market, mercato debole.
Dullness, debolezza, ristagn o(*del mercato*).
Duly, debitamente, regolarmente.
Dump (***to***), vendere all'estero sotto costo.
Dumper, chi vende all'estero sotto costo.
Dumping *sost.* v. **to Dump** (*azione di*).
Duplicate, duplicato – ***to d.***, duplicare.
Durability, durata.
Dutch auction, incanto all'olandese (*incominciare con una somma superiore al valore dell'oggetto e abbassarla gradualmente*).
Dutiable, imponibile, soggetto a dazio.
Duty, imposta, tassa – ***stamp d.***, t. di bollo || dazio, diritto – ***Customs duties***, diritti doganali, dazio doganale || dovere – ***I consider it my d.***, ritengo sia mio d.

E

Eagle, moneta d'oro americana di 10 dollari.
Earliest (***at your***) ***convenience***, al più presto possibile.
Early *answer*, pronta risposta – ***e. delivery***, consegna anticipata (*fatta prima del giorno fissato* o ***prompt day***).
Ear-mark (***to***), segnare (*documenti, cambiali*); accantonare (*fondi*).
Earn (***to***), guadagnare.
Earnest (*agg.*) ***wish***, vivo desiderio.
Earnest *sost.*, caparra – ***to give e.***, dare c. – ***in good e.***, in buona fede,
Earnings (*pl.*), entrata, guadagno, profitto.
Ease (***to***), facilitare, migliorare (*del mercato, dei titoli*).
Easing, miglioramento, distensione (*del mercato, in Borsa*).
Easement (*t. legale*), servitù.
Easy *terms*, buone, larghe condizioni.
Eatables, commestibili.

Economic, economico (*dell'economia politica*) – **e. *system*,** sistema e.
Economical, economico (*che risparmia, non caro*) – **e. *price*,** prezzo e. – a poco prezzo.
Economics, economia (*politica*).
Economize (*to*), economizzare.
Economy, economia (*risparmio*).
Edged (*gilt-*) ***securities*,** titoli di primissimo ordine.
Efface (*to*), cancellare.
Effect, effetto (*risultato, influenza*) || ***short-run effects*,** effetti a breve scadenza || « ***effect*** » estratto (*di un documento*).
Effective *blockade*, blocco effettivo – ***e. damage*,** danno materiale – ***e. employee*,** impiegato stabile.
Efficiency, efficacia, efficienza, rendimento || ***high e.*,** grande r. – ***e. wages*,** salario proporzionato alla produzione.
Efficient, efficace, valido.
Effort (***to make an***), fare uno sforzo.
Eject (*to*), espropriare, espellere.
Ejection, espropriazione, espulsione.
Ejector, attore nell'azione di esproprio.
Elapse (*to*), passare, trascorrere (*del tempo*).
Embargo, embargo; sequestro – ***to lay an e. on a ship*,** mettere l'e. su una nave – ***to be under an e.*,** essere sotto s.
Embark (*to*), imbarcare, imbarcarsi.
Embarking, imbarco (*atto di imbarcare*).
Embarrass (*to*), imbarazzare, sconcertare.
Embarrassing *situation*, situazione imbarazzante *opp.* dissestata.
Embarrassment, imbarazzo – ***pecuniary e.*,** i. finanziario.
Embezzle (*to*), commettere appropriazione indebita, sottrarre.
Embezzlement, appropriazione indebita.
Embodiment, incorporamento.
Embody (*to*), incorporare.
Emergency, contingenza, emergenza – ***e. means*,** mezzi di fortuna.
Emergent, emergente.
Emission *of bank-notes*, emissione di biglietti di banca.
Employ, impiego – ***out of e.*,** senza impiego, disimpiegato.
Employ (*to*), impiegare, adoperare, usare.
Employee *sost.*, impiegato – ***employees*,** personale d'ufficio.
Employer, principale, datore di lavoro.
Employment, impiego, carica, occupazione.
Emporium, deposito, centro di commercio; mercato; grandi magazzini.
Empower (*to*), autorizzare, dare procura, conferire i poteri.
Empties, vuoti (*casse, sacchi*) – ***returned e.*,** v. restituiti.
Empty (*to*), vuotare.
Empty *agg.*, vuoto; vacante – ***e. bags*,** sacchi vu. – ***e. employ*,** impiego va.
Enable (*to*), mettere in grado *o* nella condizione di....
Enact (*to*), promulgare – ***as by law enacted*,** a termini di legge.
Enactment, promulgazione.
Enclose (*to*), accludere, allegare, compiegare – ***herewith enclosed please find*,** ci permettiamo di ac.
Enclosure, allegato *sost.*
Encumber (*to*), imbarazzare, ostruire.
Encumbrance, ingombro, imbarazzo; debito, gravame – ***to free from encumbrances*,** liberare da ipoteche.
End, fine – ***to put an e. to...*,** mettere f. a.... – ***supplies drawing to the e.*,** rifornimenti, scorte che si esauriscono || scopo, intento – ***to no e.*,** senza s.
End (*to*), finire, concludere.
Endanger (*to*), compromettere, rischiare, mettere in pericolo.
Endeavour, sforzo – ***to use every e. to...*,** fare tutti gli sforzi per....
Endeavour (*to*), adoperarsi, sforzarsi, cercare di....
Endorsable, girabile.
Endorse (*to*), girare, munire di girata – ***to e. a bill*,** g. una cambiale, munire una cambiale di g. || attergare, vistare (*un documento*) || appoggiare, sanzionare, venire in aiuto.
Endorsee, giratario.
Endorsement, girata, giro – ***blank e.*,** g. in bianco || approvazione, ade-

sione – ***e. of a decision***, ap. di una decisione.

Endorser, girante – ***next e.***, g. successivo.

Endow (*to*), dotare, sussidiare.

Endowment, assegnazione, costituzione di dote – ***e. assurance***, assicurazione in caso di vita.

Endurance, durata, resistenza – ***e. test***, prova di r. *o* di d.

Endure (*to*), durare, resistere, sopportare.

Energetic ***measures***, misure energiche.

Energy, energia – ***to devote one's energies to...***, dedicare i proprî sforzi a....

Enforce (*to*) ***a right***, far valere un diritto – ***to e. payment***, esigere il *opp.* costringere al pagamento – ***to e. the law***, applicare la legge.

Enforcement, applicazione, esecuzione (*d'una legge*); sanzione (*penale*); atto di costringere, di far valere un diritto.

Enfranchise (*to*), dare la franchigia, dare un privilegio.

Engage (*to*), impegnare, prenotare – ***to e. oneself***, impegnarsi, obbligarsi.

Engagement, impegno, obbligo – ***to meet one's engagements***, far fronte ai propri i.

Engineer, ingegnere – ***engineers' stores***, forniture per officine.

Engineer (*to*) ***a fall, a rise***, provocare un ribasso, un rialzo (*nei titoli*).

Engross (*to*), accaparrare, monopolizzare || scrivere in grossi caratteri.

Engrosser, accaparratore, monopolizzatore.

Engrossment, accaparramento, monopolio.

Enhance (*to*), aumentare, intensificare, rincarare – ***to e. prices***, r., a. i prezzi.

Enhancement, aumento rincaro, rialzo.

Enjoin (*to*), ingiungere.

Enjoy (*to*), godere, fruire di....

Enjoyment, godimento (*d'un diritto*).

Enlarge (*to*), allargare, ingrandire.

Enlargement, amplificazione, ingrandimento (*di locali*).

Enlist (*to*), iscrivere, iscriversi.

Enquire (*to*), (*v.* ***to Inquire***).

Enrich (*to*), arricchire.

Enrichment, arricchimento.

Enrol(l) (*to*), iscrivere, registrare (*un atto*), classificare.

Enrolment, registrazione, classificazione.

Ensue (*to*), seguire, derivare – ***the ensuing period***, l'esercizio seguente, successivo.

Entail, sostituzione (*di eredi*); assegnazione.

Entail (*to*), imporre, richiedere, comportare – ***to e. expenses***, r. spese || sostituire – ***to e. an estate on some one***, s. un bene (*a profitto di qc.*).

Entailment, assegnazione.

Entangle (*to*), intralciare.

Entanglement, intralcio.

Enter (*to*), entrare – ***to e. a business house***, e. in una casa commerciale – ***to e. into business***, e. negli affari – ***to e. into a bargain***, concludere un affare, un mercato – ***to e. into an office***, assumere un ufficio, una carica – ***to e. inwards***, far dichiarazione d'entrata (*in dogana*) || registrare – ***to e. (up) an item***, registrare una partita – ***to e. an action against...***, intentare un processo contro.... – ***to e. upon a property***, prendere possesso di una proprietà, d'un bene.

Entering, atto di registrare, registrazione – ***e. clerk***, impiegato addetto alle iscrizioni, alle registrazioni.

Enterprise, impresa – ***to carry out an e.***, condurre a termine un'i.

Enterprising ***merchant***, mercante intraprendente.

Entertain (*to*) ***business connections***, intrattenere relazioni d'affari.

Entitle (*to*), intitolare; dare il diritto di.... – ***I am entitled to...***, ho il diritto di....

Entrance ***free***, entrata libera, libero accesso.

Entreat (*to*), pregare vivamente, insistere.

Entrepreneur, impresario.

Entrust (*to*), affidare, incaricare – ***to e. some one with a sum***, a. una somma a qu. – ***to be entrusted with the selling***, essere incaricato della vendita.

Entry, registrazione; dichiarazione (*doganale*) – ***to make an e.***, registrare un articolo – ***single, double entry***, r. in partita semplice, in partita doppia – (***bill of***) ***entry inwards***, d. d'entrata (*in dogana*) – ***e. for home use***, d. per l'introduzione all'interno – ***e. for transhipment***, d. pel trasbordo – ***e. for warehousing***, d. d'accompagnamento in deposito franco.

Enumerate (*to*), enumerare, specificare.

Enumeration, enumerazione.

Envelope, busta – ***e.-direction***, soprascritta – ***unfastened e.***, b. aperta.

Envelope (*to*), avvolgere, avviluppare.

Envelopment, copertura, involucro.

Equal, uguale, pari – ***on e. terms***, a condizioni uguali, a parità di condizioni.

Equal (*to*), uguagliare, bilanciarsi.

Equality, eguaglianza.

Equalization, livellamento (*dei salari*); perequazione (*dei contributi, del trattamento*); compensazione.

Equalize (*to*), eguagliare, equiparare: compensare, equilibrare.

Equalizing *entry*, registrazione di chiusura.

Equated *interest*, interesse medio.

Equate (*to*), uguagliare, equilibrare.

Equation *of payments*, scadenza comune (*delle banconote*).

Equations of accounts, adeguato (*sost.*).

Equilibrium (*pl.*, **equilibria**), equilibrio, pareggio.

Equip (*to*) ***a vessel***, armare, equipaggiare una nave.

Equipoise, equilibrio.

Equitable, equo, imparziale – ***e. claim***, reclamo e., giusto.

Equity, equità, giustizia, imparzialità.

Equity and defence, azione ed eccezione (*nel trasferimento di un titolo non all'ordine*).

Equivalence, equivalenza.

Equivocal *transactions*, affari equivoci.

Equivocate (*to*), equivocare.

Erase (*to*), abrasare, cancellare.

Erasement, Erasure, abrasione, cancellatura.

Erecting *shop*, officina di montaggio.

Errand, commissione, incarico – ***to run errands***, fare commissioni.

Erratic *movement of prices*, incertezza nei prezzi – ***e. working***, rendimento irregolare.

Erroneous, erroneo, sbagliato.

Error, errore – ***errors and omissions excepted*** (***E. & O. E.***), salvo errori od omissioni.

Escape (*to*) ***from a tax***, evadere una tassa.

Escheat, eredità devoluta allo Stato.

Escheat (*to*), devolvere allo stato.

Escrow, consegna condizionale.

Essay, esperimento, prova, tentativo – ***by way of e.***, a titolo di p.

Essayer, sperimentatore.

Establish (*to*), fondare, impiantare, istituire.

Establishment, fondazione; istituzione; impianto – ***credit e.***, istituto di credito – ***the e. of...***, l'ist. di....

Estate, avere, beni (*pl.*), patrimonio – ***e. duty***, imposta sul p. – ***real e.***, b. immobili – ***real e. account***, conto b. immobili.

Esteem, stima.

Esteem (*to*) ***highly***, stimare altamente, avere in grande stima – ***to e. oneself***, stimarsi.

Estimate, estimo, valutazione; preventivo, bilancio di previsione.

Estimate (*to*), preventivare, valutare – ***to e. the revenue***, v. *o* p. le entrate || periziare – ***to e. damages***, p. il danno – ***estimated expenditure***, spesa prevista.

Estimation, estimazione.

Evade (*to*), evadere, sottrarsi – ***to e. payment***, s. al pagamento.

Evasion, evasione.

Evasive, evasivo.

Evasiveness, incertezza.

Even number, numero pari – ***the evens***, i numeri pari || ***e. cloth***, tessuto unito.

Event, evento, caso – ***at all events***, in ogni caso.

Eventual *profit*, profitto eventuale || ***his e. ruin*** la sua definitiva rovina.

Evidence, prova; evidenza, rilievo – ***the e. of facts***, la p. dei fatti – ***to***

bring into e., dar r., mettere in e., in r.

Evidence (*to*), provare, dimostrare, testimoniare; mettere in rilievo.

Evident, evidente, manifesto.

Ex (*out of*), senza, fuori di.... – ***ex all***, tutto escluso (*spese a carico del venditore*) – ***ex dividend***, «secco», senza dividendo – ***ex interest***, «secco», senza interesse || ***ex ship***, trasbordata, fuori della nave – ***ex quay***, sulla calata *o* banchina – ***ex warehouse***, alla porta del magazzino.

Exact *agg.*, esatto, preciso, giusto; puntuale.

Exact (*to*), esigere, pretendere – ***to be e. as to...***, essere esigente circa....

Exactitude, Exactness, esattezza; precisione, puntualità.

Exaggerate (*to*), esagerare

Examination, esame, verifica.

Examine (*to*), esaminare.

Example, esempio – ***by way of e.***, a mo' d'esempio – ***practical e.***, caso concreto.

Exceed (*to*), eccedere, oltrepassare, superare – ***exceeding amount***, somma in eccedenza.

Exceedingly dear, eccessivamente caro.

Excellence, eccellenza, superiorità.

Excellent *bargain*, affare eccellente.

Except (*to*), eccettuare – ***carriage excepted***, le spese di trasporto eccettuate.

Except, salvo – ***e. by agreement between the parties***, s. accordo tra le parti.

Excepting, eccettuato, salvo.

Exception, eccezione.

Exceptional *case*, caso eccezionale.

Excess, eccesso – ***in e. or defect***, per e. o per difetto || eccedenza.

Excessive *price*, prezzo esagerato, eccessivo.

Exchange, cambio – ***rate of e.***, corso del c. – ***e. list***, bollettino del c. – ***bill of e.***, lettera di cambio, cambiale, tratta || scambio – ***value in e.***, valore di s.

Exchange (*to*), scambiare, formare oggetto di scambio.

Exchanges, assegni.

Exchequer *Bill*, buono del tesoro – ***E. bond***, buono del tesoro – ***Chancellor of the E.***, Cancelliere dello Scacchiere – ***belonging to the E.***, fiscale, erariale.

Excisable, soggetto a tributi indiretti, a dazio interno.

Excise, contribuzioni indirette – ***e. drawback***, restituzione di dazio interno.

Excise (*to*), sottoporre a contributi indiretti, a dazio interno.

Exciseman, funzionario dell'amministrazione dei tributi indiretti.

Excitement *at the Exchange*, agitazione, sensazione in Borsa.

Exclude (*to*), escludere.

Exclusive *of*, esclusivo, non compreso.

Exclusiveness *of a design*, esclusività di un disegno.

Excuse, scusa, giustificazione – ***to make excuses***, scusarsi.

Excuse (*to*), scusare, giustificare.

Execute (*to*), eseguire, mandare ad effetto, adempiere.

Execution, esecuzione, adempimento – ***e. of buying orders***, e. degli ordini di compera – ***to put in an e. and levy***, fare un sequestro.

Executor (*m.*); **Executrix** (*f.*), esecutore testamentario; esecutrice testamentaria.

Executorship, esecuzione testamentaria.

Executory *contract*, contratto da eseguire.

Exemplar, esemplare (*sost.*).

Exemplary, esemplare (*agg.*).

Exemplified *copy*, copia conforme.

Exempt *agg.*, esente, libero – ***e. from taxation***, e. da tasse.

Exemption *from*, esenzione da....

Exercise (*to*) ***one's authority***, esercitare la propria autorità – ***to e. an option***, mettere un premio.

Exert (*to*), esercitare – ***to e. oneself***, adoperarsi, sforzarsi.

Exertion, sforzo.

Exhaust (*to*), esaurire – ***exhausted gold reserve***, riserva aurea esaurita.

Exhaustion *of available stock*, esaurimento delle merci disponibili.

Exhaustive *answer*, risposta esauriente.

Exhibit (*to*), esibire, esporre.

Exhibiter, espositore.

Exhibition, esposizione, mostra – ***e. room***, sala di e. || ***e. of documents***, presentazione, esibizione di documenti.
Exigence, Exigency, esigenza.
Exigent, esigente.
Existence, esistenza – ***necessaries for e.***, generi di prima necessità.
Existing *circumstances*, circostanze attuali, presenti – ***according to the e. regulations***, in base alle norme vigenti.
Exonerate (*to*) ***from office***, esonerare dalla carica.
Exoneration, esonero.
Exorbitance, Exorbitancy, eccesso, esorbitanza.
Exorbitant, esorbitante, eccessivo.
Exorbitate (*to*), eccedere, esorbitare.
Expect (*to*), aspettarsi, contare, presumere – ***he expects to be dismissed***, si aspetta di essere licenziato.
Expectation, attesa, aspettativa; previsione – ***beyond any e.***, oltre ogni as. o p.
Expected, atteso, presunto, previsto.
Expedient (***it is***)..., è conveniente, opportuno....
Expedient *sost.*, espediente, ripiego.
Expediently, prontamente; convenientemente; a proposito.
Expedite *agg.*, celere, sollecito.
Expedite (*to*), affrettare, sollecitare.
Expedition, Expeditiousness, celerità, sollecitudine.
Expeditious *in business*, sollecito, svelto negli affari.
Expend (*to*) ***money***, spendere, adoperare denaro.
Expenditure, spesa, spese – ***it entails a large e.***, richiede una forte s.
Expense, spesa, carico – ***at my e.***, a mio c., a mie spese – ***free of e.***, senza spesa, franco – ***petty expenses***, piccole s., spese varie – ***e. account***, conto spese – ***expenses*** (*plur.*), indennità – ***travelling e.***, i. di viaggio.
Expensive, caro, dispendioso.
Expensiveness, il caro prezzo di..., dispendiosità.
Experience, esperienza, pratica, tirocinio – ***lack of e.***, mancanza di e., di p.
Experience (*to*), sperimentare; subire – ***to e. a fresh decline***, s. un nuovo ribasso.
Experiment, esperimento – ***as an e.***, a titolo di e., di prova.
Experiment (*to*), sperimentare.
Expert *agg.*, esperto, abile || *sost.*, esperto, specializzato perito.
Experiness, abilità, capacità.
Expiration, decorrenza, scadenza – ***at the e.***, alla s.
Expire (*to*), spirare, scadere, trascorrere – ***expired bill***, effetto scaduto – ***the expired month***, il mese trascorso – ***expiring next week***, che scadrà la prossima settimana.
Explain (*to*), spiegare, chiarire.
Explanation, spiegazione, chiarimento.
Explanatory *statement*, schiarimento, spiegazione.
Explicit, esplicito.
Exploit (*to*), utilizzare, sfruttare.
Exploitation, sfruttamento, utilizzazione.
Export, esportazione || (*pl.*) ***exports***, articoli d'esportazione.
Export (*to*), esportare.
Exportation, esportazione – ***e. duty***, diritto, dazio di e.
Exporter, esportatore.
Exporting, esportatore, *agg.* – ***e. house***, casa d'esportazione.
Expose (*to*), esporre – ***to e. oneself***, esporsi.
« **Exposé** », esposto *sost.*, dichiarazione formale.
Expostulate (*to*), fare rimproveri; discutere.
Expound (*to*), chiarire; interpretare.
Express *agg.*, espresso – ***e. letter***, lettera e. – ***by e.***, per e.
Express (*to*), esprimere.
Expression, espressione.
Expressly, appositamente; dietro ordinazione.
Expropriate (*to*), espropriare.
Expropriation, espropriazione.
Extend (*to*) ***an invoice***, stendere, compilare una ricevuta – ***to e. a protest***, redigere un protesto – ***to e. business***, estendere, allargare la cerchia degli affari.
Extendedly, estensivamente.
Extensive, vasto, esteso; svariato.
Extent, limite, concorrenza – ***to the e. of lires***..., alla c. di lire.... – ***to a***

certain, to some e., fino ad un certo l. *o* grado.

Extention, estensione – ***the e. of business,*** l'e. degli affari – ***to get an e. of time,*** ottenere una proroga.

Extinct, Extincted, estinto.

Extinction, estinzione, ammortamento.

Extinguish (***to***), estinguere.

Extort (***to***), estorcere.

Extortion, estorsione.

Extra, in più, addizionale, supplementare – ***e. charge,*** prezzo in più – ***e. profit,*** sopraprofitto – ***e. quality,*** qualità extra.

Extra *sost.*, aggiunta – ***extras,*** spese aggiunte o straordinarie.

Extract ***of journal,*** estratto del giornale.

Extract (***to***), estrarre.

Extradition, estradizione.

Extra-dotal, estradotale.

Extrajudicial, estragiudiziale.

Extravagance, spreco – ***a piece of e.*** una spesa inutile.

Eye, occhio – ***to be up to the e. in debt,*** essere indebitato fin sopra i capelli – ***to keep a sharp e. to...,*** sorvegliare attentamente....

Eye-witness, testimone oculare.

F

Fabric, tessuto – ***silk and woollen fabrics,*** seterie e lanerie, tessuti di seta e di lana.

Face ***of a document,*** faccia di un documento – ***f. of the bill,*** valore nominale della cambiale – ***on the f. of the bill,*** sul retro della cambiale – ***f. value,*** valore nominale – ***the f. is even,*** il diritto (*del tessuto*) è liscio.

Face (***to***), affrontare – ***facing the crisis,*** affrontando la crisi.

Facilitate (***to***), agevolare, facilitare.

Facility, agevolazione, facilitazione.

Fact, fatto – ***an accomplished f.,*** un f. compiuto – ***as a matter of f...,*** in realtà....

Factor, agente (*depositario*), consegnatario, sensale || fattore, coefficiente.

Factory, fabbrica, stabilimento – ***f. price,*** prezzo di f.

Faculty (***taxable***), capacità contributiva.

Fail (***without***), senza fallo.

Fail (***to***), fallire, mancare, non riuscire.

Failing ***payment...,*** mancando il pagamento, venendo meno il pagamento.

Failure, insuccesso; fallimento, bancarotta.

Faint, debole.

Fair, congruo, equo, giusto – ***f. price,*** g. prezzo – ***f. wages,*** c. salario, salario e. – ***f. average quality*** (***F. A. Q.***), buona qualità media.

Fair *sost.*, fiera.

Fairly, equamente, giustamente.

Faith (***on the***) ***of...,*** sulla fede di – ***bad f.,*** mala f.

Fall, Falling *sost.*, caduta, diminuzione, ribasso – ***heavy f. in wheat,*** forte r. del grano – ***a falling in the sales,*** una d. nelle vendite.

Fall (***to***), cadere, diminuire, ribassare; scadere – ***prices will fall,*** i prezzi cadranno, ribasseranno || ***the bill falls due...,*** la cambiale scade || ***to f. short,*** mancare || ***to f. to,*** spettare.

False, falso; tendenzioso.

Falseness, falsità.

Fancy ***cloth,*** tessuto operato, fantasia.

Far, lontano – ***by f.,*** di gran lunga – ***f. sighted merchant,*** commerciante con grande intuito.

Fare, prezzo del viaggio.

Fare (***to***), viaggiare, progredire.

Farm, fattoria, tenuta.

Farming, agricoltura – ***stock f.,*** allevamento del bestiame || dare o ricevere in affitto.

Farthing, soldo – ***to pay to the last f.,*** pagare fino all'ultimo centesimo.

Fashion, moda – *out of f.*, fuori m. passato di m. – *the fashions trade*, l'alta moda.
Fashion (*to*), adattare, modellare.
Fashionable, alla moda, di moda.
Fast, fermo, saldo, resistente; celere – *f. colour*, colore r.
Fastness, solidità (*di colori*).
Fathom, braccio (m. 1,83).
Fathom (*to*), scandagliare.
Fault, colpa; deficienza.
Faultless, impeccabile, senza difetti.
Faulty, deficiente, difettoso – *f. workmanship*, lavorazione difettosa.
Favour, favore – *by f. of...*, per bontà di.... – *your f. at hand*, siamo in possesso della gradita vostra – *article in f.*, articolo in voga.
Favour (*to*), favorire – *f. us with a...*, favoriteci un....
Favourable, favorevole, vantaggioso.
Fear, timore || *to f.*, temere.
Fee, diritto, tassa – *late f.*, t. supplementare.
Feel (*to*) *honoured*, sentirsi onorato – *to f. the cold*, essere sensibile al freddo.
Felt-packing, imballaggio con strati di feltro.
Fibre, fibra – *long-fibred*, di fibra lunga.
Fiction (*legal*), finzione della legge.
Fictitious *assets*, attivo fittizio, simulato – *f. purchase*, compera simulata.
Fiddle, quotazione media.
Fidejussor, fideiussore.
Fidelity *guarantee insurance*, assicurazione contro i danni causati da infedeltà di impiegati.
Fiduciary *agg. e sost.*, fiduciario, depositario – *f. paper money*, valuta cartacea fiduciaria.
Field, campo; mercato – *there is a great f. for cottons*, c'è un eccellente m. per il cotone.
Fight, lotta || *to f.*, lottare – *to f. for the sale in foreign markets*, lottare per la vendita sui mercati stranieri.
Figure, cifra – *bottom f.*, c. in basso – *top f.*, c. in alto || *at a low. f.*, a basso prezzo.
File (*to*), trasmettere; disporre, protocollare.
Filing, presentazione, trasmissione – *on f.*, alla p.
Filing *book*, cartella per la raccolta del carteggio – *f. cabinet*, casellario, schedario.
Fill (*to*) *an order*, eseguire un'ordinazione – *to f.* (*up*) *a place*, occupare un posto.
Finance, finanza – *high f.*, l'alta f. – *the finances of the State*, le finanze dello stato.
Finance (*to*), finanziare, sovvenzionare.
Financial *crisis*, crisi finanziaria.
Financier, finanziere.
Find (*to*) *buyers*, trovare compratori – *to f. a sale*, smerciare, vendere.
Fine *agg.*, fine, di prima qualità; magnifico – *a f. piece of business*, un affare m.
Fine *sost.*, fino – *10/12 f.*, 10/12 di f. || multa – *to impose a f. on...*, infliggere una m. a....
Fineness, fino (*sost.*); finezza.
Finish, accurata esecuzione (*d'un lavoro*), appretto (*del cotone, del panno*, ecc.).
Finish (*to*) *loading*, finire di caricare.
Finishing *sost.*, finitura, ultima mano.
Fire-insurance, assicurazione contro l'incendio – *f.-i. policy*, polizza d'a. contro l'i.
Fire-proof, resistente al fuoco.
Firm *agg.*, fermo, stabile, stazionario – *f. offer*, offerta ferma || *f. fibre*, fibra resistente.
Firm *sost.*, ditta, ragione sociale – *the f.'s capital*, il capitale sociale.
Firmness, fermezza.
First *cost*, costo del prodotto senza le spese generali – *f.-rate*, di prim'ordine, di prima qualità || *f. of exchange*, prima di cambio || *firsts*, articoli scelti, di prima qualità – *first-fruits*, primizie.
Fisc, fisco.
Fiscal, fiscale, erariale.
Fiscus, fisco, erario.
Fit, adatto, atto; opportuno.
Fit (*to*), adattare, adattarsi.
Fitting *of a machine*, montaggio di una macchina.
Fix (*to*), fissare, stabilire – *to f. prices*, f. i prezzi – *fixed capital*, capitale immobilizzato.

Fixing, cambio, tasso – ***at the daily f.***, al c. del giorno.
Flat ***market***, mercato calmo, fiacco – ***f. tax***, tassa uniforme – ***at a f. price***, ad un prezzo unico – ***f. quotation*** (*am.*), quotazione senza interessi – ***f. cost***, costo complessivo del prodotto escluse le spese di gestione e di vendita.
Flatter (*to*) ***oneself***, lusingarsi.
Flight ***of gold***, esodo dell'oro.
Float (*to*), galleggiare; lanciare (*una impresa*); costituire (*una società*).
Floater, chi lancia un'impresa.
Floaters, titoli di prim'ordine.
Floating ***capital***, capitale circolante – ***f. debt***, debito fluttuante – ***f. dock***, bacino galleggiante – ***f. cargo***, carico in mare.
Flood (*to*) ***the market***, inondare il mercato.
Floorwalker, commesso che guida ai reparti di vendita.
Flow (*to*), affluire – ***flowing money***, denaro che affluisce.
Fluctuate, (*to*), fluttuare.
Fluctuation, fluttuazione.
Follow (*to*), seguire – ***as follows***, come segue – ***directions will f.***, seguiranno istruzioni.
Following, seguente – ***on the f. terms***, alle s. condizioni.
Foot, piede (*m. 0,30*).
Foot (*at*), a piedi, in calce – ***here at foot***, in c. alla presente.
Foot (*to*) ***a column***, fare il totale delle cifre di una colonna.
Footing *sost.*, totale – ***final f.***, t. complessivo || ***to gain a f.***, mettere piede in..., impiantarsi || ***on the same f. with...***, in condizioni di parità con....
For ***account of***, per conto di.... – ***f. honour***, per intervento.
Forbid (*to*), proibire, vietare – ***strictly forbidden***, severamente proibito.
Forbiddance, proibizione, divieto.
Force, forza – ***in or into f.***, vigente, in vigore – ***to come into f.***, entrare in v.
Force (*to*), costringere, obbligare – ***I am forced to...***, sono obbligato a....
Forced ***currency***, corso forzoso – ***f. loan***, prestito forzato.
Forcible ***means***, mezzi efficaci, coercitivi – ***f. detainer***, possesso illegale ottenuto colla violenza.
Fore, anteriore – ***fore-mentioned***, precitato.
Fore-advise (*to*), preavvisare.
Forebode (*to*), prevedere, predire.
Foreboding, pronostico, presagio.
Forecast (*to*), predire, prevedere.
Forecast, previsioni.
Foreclose (*to*), sequestrare (*immobili ipotecati*).
Foreclosure, sequestro (*di immobili ipotecati*).
Foreign, estero, straniero – ***f. trade***, commercio e.
Foreman, capolavorante, capo reparto.
Foresee (*to*), prevedere – ***we have not foreseen the case***, non abbiamo previsto il caso.
Foresight, previsione, previdenza.
Forestall (*to*), accaparrare.
Forestalling, accaparramento.
Forestaller, accaparratore.
Foretell (*to*), predire – ***he foretold us this failure***, ci predisse questo insuccesso.
Foretelling, predizione.
Forewarn (*to*), avvertire, preavvisare.
Forewarning, avvertimento, preavviso.
Forfeit, ammenda, multa || ***to relinquish the f.***, abbandonare il premio (*in Borsa*).
Forfeit (*to*), confiscare, perdere per confisca – ***forfeited to the State***, confiscato a beneficio dello Stato || ***to f. a right***, lasciar decadere un diritto.
Forfeiture, confisca; decadenza (*di un diritto, un titolo* ecc.).
Forge (*to*), contraffare, falsificare (*firme, biglietti di banca*) – ***forged bill***, cambiale falsificata.
Forgery, falsificazione, falso (*sost.*); reato per falso.
Forging, falsificazione.
Form (*to*), costituire, formare, formarsi.
Form, forma; formalità; modulo – ***for f.'s sake***, per salvare la f. – ***a mere matter of f.***, una pura formalità – ***to fill*** (*in, up*) ***a f.***, riempire un modulo – ***printed f.***, stampato – ***of this f.***, di questo tipo, di questa forma.

« Forma pauperis », patrocinio gratuito.
Formal, formale.
Formality, formalità, modalità.
Formation, costituzione, formazione.
Former, precedente, ex – ***the f. manager***, l'ex amministratore (*tutt'ora in vita*).
Formulary, formulario.
Fortune, fortuna, beni, patrimonio.
Forward *delivery*, a futura consegna – ***f. deals***, operazioni a termine.
Forward (*to*), inoltrare, inviare, spedire; favorire, promuovere – ***« please f. » or « to be forwarded »***, con preghiera di inoltro || ***to f. the interests of...***, favorire gli interessi di....
Forwarder, mittente, speditore.
Forwarding, inoltro, invio, spedizione; azione di favorire, di promuovere || ***f. agent***, spedizioniere.
Foster (*to*), favorire, promuovere.
Foul *dealing*, condotta, trattamento sleale – ***f. means***, mezzi disonesti – ***f. bill of health***, patente di sanità sporca.
Found (*to*), fondare, creare – ***well founded***, con basi sicure – ***founded complaint***, lagnanza fondata.
Found (*not to be*), irreperibile.
Foundation, fondamenta, fondamento, base.
Founder, fondatore, promotore.
Fractional *coins*, moneta divisionaria.
Fragile *articles*, articoli, merci fragili.
Fragility, fragilità.
Franc, franco (*unità monetaria francese*).
Franchise, franchigia, privilegio.
Frank *reply*, franca risposta.
Frank (*to*), affrancare.
Fraud, frode, inganno – ***by f.***, con f.
Fraudulent, fraudolento, doloso.
Free, esente, franco, libero; gratuito – ***duty f.***, f. di *opp* e. da dazio – ***f. alongside the ship***, (F. A. S.), franco lungobordo – ***f. on board*** (F. O. B), franco a bordo – ***f. in and out*** (F. I. O.) f. dentro e fuori – ***f. trade***, l. scambio, commercio l. – ***f. pass***, lasciapassare – ***f. on application***, g. a richiesta.
Freed, esonerato, liberato; svincolato.
Freehold *property*, beni in proprietà assoluta.
Freezable, congelabile, non resistente al gelo.
Freeze (*to*), gelare, congelare, far congelare.
Freezing, congelamento; azione di far congelare.
Freight, nolo, prezzo del nolo; carico; trasporto merci (*per via acqua in Ing., per via terra in Am.*) – ***f. train*** (*am.*) treno merci – ***f. note***, distinta del nolo dovuto.
Freight (*to*), noleggiare; caricare una nave; trasportare merci per via acquea; per via terra (*am.*).
Freighter, noleggiatore.
Fresh, fresco, nuovo – ***f. supply***, nuovo rifornimento, nuovo arrivo.
Friendly *agg.*, amichevole – ***in a f. way***, in via a.
Friendship, amicizia – ***out of f.***, per a.
Frozen *meat*, carne congelata – ***f. assets***, fondi non liquidi – ***f. credits*** (*finanza internazionale*), crediti congelati.
Fuel, combustibile – ***liquid f.***, c. liquido.
Fulfil (*to*), adempiere; corrispondere – ***it does not f. our request***, non corrisponde alla nostra richiesta.
Fulfilment, adempimento, esecuzione – ***for non f.***, per inadempimento.
Full, pieno, carico, completo, intero – ***f. up with business***, ca. di affari, di lavoro – ***f. cargo***, carico com. – ***f. endorsement***, girata in pieno – ***f. value***, i. valore – ***f. payment***, pagamento integrale – ***in full***, a saldo, integralmente – ***to pay in f.***, pagare a s. – ***in f. of all demands***, per saldo integrale – ***name in f.***, nome e cognome in tutte le lettere.
Fully *paid*, pagato integralmente – ***f. p. up capital***, capitale integralmente versato.
Fund, fondo – ***sinking f.***, f. d'ammortamento – ***surplus f.***, f. residui – ***trust f.***, f. di garanzia.
Funded debt, debito consolidato.
Fundholder, portatore *o* possessore di titoli del debito pubblico.
Funding of loans, consolidamento di prestiti.

Funds, fondi; il debito pubblico *o* consolidato; la rendita dello Stato – ***to be in f.***, avere f. – « ***no f.*** », mancanza di f. – ***to buy f.***, comperare della rendita.

Furlong, misura di lunghezza (*m. 201, 164*).

Further *orders*, ulteriori ordini.

Future, *ag.* e *sost.*, futuro – ***f. orders***, f. ordinazioni – ***f. delivery***, consegna f. *o* a termine – ***for the f.***, per il f., per l'avvenire.

Futures, tipo di contratto per la consegna a termine o futura (*dei generi che subiscono maggiori oscillazioni*).

G

Gain, guadagno, beneficio, profitto – ***g. accruing from...***, g. derivante da....

Gain (***to***), guadagnare.

Gainer, chi guadagna – ***I am the g.***, sono il vincitore.

Gaining *sost.*, guadagno, profitto – **gainings**, profitti, utili.

Gale (*termine giuridico*) affitto – ***hanging g.***, arretrati dell'affitto – ***g. day***, giorno in cui scade il pagamento dell'annualità.

Gamble (***to***), speculare (*in Borsa*).

Gambler, speculatore (*in Borsa*).

Gambling, speculazione (*in Borsa*) – ***g. policy***, polizza scommessa.

Gang-board, passerella.

Garble, Garbling, cernita, scelta.

Garble (***to***), fare la cernita, la scelta; alterare, falsare – ***garbled account***, conto alterato.

« **Garbling terms** », espressione usata nel contratto di compravendita per la quale il compratore può scegliere la parte buona della merce e rifiutare quella danneggiata.

Garnish (***to***), precettare.

Garnishee, precettato (*sost.*).

Garnisher, precettatore.

Garnishment, precetto, diffida di pagamento al creditore del creditore.

Gather (***to***), raccogliere, riunire; concludere, capire – ***to g. losses***, fare delle perdite – ***I g. from your statement that...***, dal vostro rapporto capisco, vedo che....

Gauge (***to***), misurare (*il livello dei liquidi*); stazare *o* stazzare.

Gauger, stazatore.

Gauging, stazatura.

General *meeting*, assemblea generale – ***g. partner***, socio accomandatario – ***in g.***, in linea generale.

Genuine, autentico, genuino – ***g. article***, articolo garantito – ***g. purchaser***, compratore serio.

Genuiness, autenticità.

Get (***to***), *trans.* acquistare, procurare, ottenere – ***to g. fair prices***, o. buoni prezzi – ***to g. funds***, procurarsi fondi || *intr.*, diventare – ***to g. rich***, d. ricco, arricchirsi.

Gilt, donazione (*fra vivi*).

Gilt-edged securities, titoli di primissimo ordine.

Give (***to***), dare – ***to g. for the call***, comprare a premio (*in Borsa*) – ***to g. for the put***, vendere a premio ***to g. notice***, avvisare; licenziare – ***to g. rise to...***, dare adito, dare motivo a.... – ***to give up***, abbandonare, rinunziare – ***to g. way***, cedere.

Giver-on (*in Borsa*) riportato (*sost.*).

Giving *for the call* (*in Borsa*), comprare, compra a premio – ***g. for the put***, vendita, vendere a premio – ***g. for the put and call***, riserva del diritto d'opzione.

Glance (***at a***), a colpo d'occhio.

Glut, ingombro, sovrabbondanza, eccesso di produzione, di offerta – ***there is a g. of this article***, c'è s. di questo articolo.

Glut (***to***), ingombrare, inondare (*il mercato*).

Go (***to***), andare – ***to go astray***, a. smarrito, smarrirsi – ***to go down***, discendere, decadere – ***to go over***, esaminare – ***going concern***, azienda in piena efficienza.

Gold, oro – ***g. point***, punto dell'o. – ***g. proof***, saggio dell'o. – ***g. reserve***, riserva aurea – ***g. specie***, o. monetato.

Golden ***rules***, regole per la registrazione a giornale.

Good, buono, bene.

« **Good when properly endorsed** », « buono se regolarmente girato » (*dicitura opposta al « certified check »*).

Goodness (***have the***), abbiate la compiacenza.

Goods (*pl.*), merce, merci, articoli – ***damaged g.***, m. avariata – ***manufactured g.***, a. manufatti – ***g. account***, conto merci – ***g. delivering office***, ufficio arrivi – ***g. receiving office***, ufficio accettazioni merci – ***g.-lift***, montacarichi – ***g.-station***, stazione merci – ***g. train***, treno m.

Goodwill *or* **Good will**, avviamento.

Govern (***to***), governare, regolare.

Government, governo – ***for your g.***, per vostra norma || (*usato aggettivamente*), del governo, governativo.

Grace (***Days of***), giorni di grazia – ***without g.***, senza dilazioni (*per gli effetti cambiari*).

Grade, classe, tipo – ***top-grade quality***, qualità di t. superiore.

Grade (***to***), classificare, scegliere, graduare – ***graded tax***, imposta progressiva.

Grading, classifica, scelta; graduazione.

Gradual, graduale.

Graduate (***to***), graduare – ***graduated income tax***, imposta progressiva.

Gram *or* **Gramme**, grammo.

Grant, concessione; atto di donazione – ***the g. of some financial assistance***, la c. di aiuti finanziari.

Grant (***to***), accordare, concedere – ***to g. a request***, accogliere una richiesta – ***to g. a credit***, c. un credito.

Grantee, concessionario, assegnatario.

Grantor, concedente.

Gratification, gratificazione, ricompensa.

Gratify (***to***), accontentare, soddisfare; dare una gratificazione.

Gratis, gratis, gratuito, gratuitamente.

Gratuitous, gratuito.

Gratuity, gratificazione.

Graving ***beach***, scalo di raddobbo – ***g. dock***, bacino di carenaggio.

Greetings, saluti.

Grievance, ingiustizia, torto – ***to redress a g.***, riparare un t.; riformare un abuso.

Gross *agg.*, lordo; grave – ***g. proceeds***, ricavo l. – ***g. carelessness***, g. negligenza.

Gross *sost.*, grossa (*12 dozzine*).

Ground, causa, motivo, ragione – ***g. for complaint***, m. di lagnanza – ***to find a common g. for negotiations***, accordarsi su una base di negoziazione || terreno – ***to gain g.***, guadagnar t.

Ground (***to***), fondare.

Grounded *agg. e part.*, fondato, motivato.

Groundless, senza fondamento.

Grounds and buildings, terreni e fabbricati.

Group (***to***), raggruppare, disporre in gruppi.

Grow (***to***), *trans.*, coltivare; *intr.*, crescere, svilupparsi.

Grower, coltivatore, piantatore.

Growing *sost.*, coltivazione.

Growth, crescita, sviluppo – ***a g. of corn***, un raccolto di grano.

Guarantee, **Guaranty**, garanzia, cauzione; avallo – ***without g.***, senza g. – ***g. of bill of exchange***, avallo di una cambiale.

Guarantee (***to***), garantire; avallare.

Guarantor, garante (*sost.*).

Guard (***to***), guardarsi, salvaguardarsi, premunirsi, proteggersi – ***to g. against or from losses***, s., p. contro le perdite.

Guardian, tutore.

Guardianship, curatela, autorità tutoria.

Guidance (***for your***), per vostra norma.

Guide, guida, norma – ***g.-book***, guida.

Guide (***to***), guidare.

Guild, associazione, corporazione – ***trade g.***, c. dei mestieri.

Guilt, colpa, colpevolezza.

Guilty, colpevole – ***to plead g.***, riconoscersi c.

Guinea, ghinea.

H

Habit, abitudine – ***we have into h., to...***, abbiamo l'a. di....
Hack (*to*) *tr.*, offrire a nolo; *intr.*, essere offerto a nolo.
Half, metà, mezzo – ***h. the total***, la m. dell'importo, del totale – ***h. commission***, rimessa – (*pl.*) ***halves*** – ***to go halves in the expense***, dividere la spesa – ***to cry halves***, chiedere la metà, la propria parte.
Hall mark, bollo (*sugli oggetti d'oro e d'argento*).
Hallage, posteggio – ***h.-tall***, diritto di p.
Halve (*to*), dividere per due, per metà.
Halving, divisione per metà.
Hammer ***prices*** (*in Borsa*), prezzi medi correnti praticati prima che un agente di cambio venga meno ai propri impegni – ***to come under the h.***, essere messo *o* venduto all'asta.
Hammer (*to*) ***a defaulter*** (*in Borsa*), annunziare che un agente non può soddisfare i propri impegni || ***to h. prices***, far abbassare i prezzi.
Hamper, impedimento, ingombro.
Hamper (*to*), impedire, imbarazzare, ostacolare.
Hand, mano – ***h. made***, fatto a m. – ***at h.***, a portata di m. – ***your favour at*** (*or to*) ***h.***, siamo in possesso della pregiata vostra – ***cash in h.***, denaro liquido disponibile – ***stock in h.***, merci in magazzino – ***business in h.***, l'affare in preparazione – ***work in h.***, lavoro in via d'esecuzione – ***first, second h.***, prima, seconda m. || operaio, mano d'opera – ***hands wanted***, si richiede mano d'opera.
Hand (*to*), consegnare, porgere, recapitare.
Hand-sale, caparra.
Handicap, intralcio, ostacolo.
Handicap (*to*), intralciare, ostacolare.
Handle (*to*), maneggiare; manovrare || « ***h. with care*** », « posa piano » (*sulle casse*).
Handwrite (*to*), scrivere a mano.
Handwriting, scrittura a mano || ***in one's h.***, di proprio pugno.
Happen (*to*), accadere, verificarsi.
Harbour, porto – ***H. Acts***, leggi che regolano i porti.
Hard *agg.*, duro; difficile; gravoso, oneroso – ***h. conditions***, condizioni o. – ***h. prices***, prezzi che tendono al rialzo || *avv.*, forte, duro, fermo. – ***to keep h.***, tenere f. – ***to be h. up*** (***for money***), essere a corto di denaro.
Hardly, difficilmente; a mala pena, scarsamente.
Harm, danno.
Harm (*to*), danneggiare, nuocere.
Hasten (*to*), accelerare, affrettare – ***we beg you to h. forwarding***, vi preghiamo di a. l'invio.
Hat-money, cappa, premio.
Haul (*to*), alzare, tirare, trasportare – ***to h. alongside***, accostare (*alla nave*).
Have (*to*), avere – ***to h. a wide connection***, a. una bella clientela.
Havings *sost. pl.*, beni, fortuna.
Havoc, distruzione, rovina – ***to play h.***, fare danni, distruggere.
Hazard, rischio – ***to put to h.***, arrischiare, mettere a r.
Hazard (*to*), azzardare, arrischiare.
Head *agg.*, capo, primo, centrale – ***h. clerk***, c. ufficio; p. commesso – ***h. post office***, ufficio ce. delle poste || *sost.* capo, testa – ***to be at the h. of...***, essere a c., *o* alla t. di....
Head (*to*), intestare, intitolare; essere alla testa di.... – ***invoice headed with...***, fattura intestata a....
Heading, intestazione.
Health, salute, sanità – ***clean bill of h.***, patente di san. netta – ***foul bill of h.***, patente di san. sporca.
Heap, catasta, mucchio.
Heap (*to*) ***up***, ammucchiare, accatastare.

Hear (*to*), udire, sentire – ***to h. from***, sapere da..., avere notizie da.... – ***to h. of***, avere notizie di.... – ***to h. a case***, discutere una causa.
Hearing, udienza; dibattito.
Hearsay, diceria.
Hearth-money, tassa famiglia.
Heave (*to*), sollevare – ***to h. coal***, portare *o* scaricare carbone.
Heavily, pesantemente; seriamente – ***h. damaged***, s. danneggiato.
Heavy, pesante; forte, grave – ***h. parcel***, pacco p. – ***h. loss***, f. perdita.
Hectogram, ettogramma.
Hectolitre, ettolitro.
Hectometre, ettometro.
Hedge (*to*) (*am.*), fare la contro partita (*in Borsa*).
Hedging (*am.*), contropartita, copertura con operazioni opposte.
Heel (*to*), sbandare.
Height, altezza.
Heighten (*to*), aumentare, accrescere; sopraelevare.
Heir, erede – ***h. presumptive***, e. presunto – ***h. under will***, e. testamentario.
Heiress, erede (*femm.*).
Heirloom, eredità, massa ereditaria.
Help, aiuto, assistenza, soccorso.
Help (*to*), aiutare, assecondare – ***to lend a helping hand***, prestare aiuto.
Helpless, senza aiuto; impotente.
Here *at foot*, qui in calce – ***« here »*** (*sulle buste*) « città ».
Hereby, con la presente.
Hereditament, massa ereditaria.
Hereditary, ereditario.
Herein, qui; in questo.
Herewith *enclosed*, qui unito, qui accluso.
High, alto, elevato, forte – ***h. price***, prezzo e. – ***to buy at a h. figure***, comprare a prezzo e. – ***h. esteem***, a. stima. – ***h. discount***, f. sconto.
Highest, massimo, il più alto – ***the h. price***, la cifra massima – ***the h. bidder***, il maggior offerente.
Highly, altamente, caldamente, vivamente – ***h. valued***, a. apprezzata – ***h. recommended***, c. *opp.* v. raccomandato.
Himself (*to*), « sue mani ».
Hinder (*to*), impedire, ostacolare.
Hinderance, Hindrance, impedimento, ostacolo.
Hire, affitto, noleggio – ***« for h. »***, « libero », « si noleggia ».
Hire (*to*), affittare, noleggiare.
Hoard (*to*), accumulare, accaparrare – ***to h. up treasure***, tesaurizzare.
Hoist (*to*), innalzare, issare.
Hold, stiva – ***to clear the h.***, sgombrare la s.
Hold (*to*), tenere; conservare; contenere – ***to h. one responsible***, t., considerare uno responsabile – ***to h. stocks for a rise***, cons. dei titoli in vista d'un rialzo – ***it holds 20 litres***, contiene 20 litri.
Holder, detentore, latore, possessore, portatore, titolare; possidente – ***h. of a bill***, il p., il t. di una cambiale – ***the h. of a letter of credit***, l'accreditato – ***small h.***, piccolo proprietario *o* possidente.
Holding, possesso, l'oggetto posseduto – ***small holdings system***, regime della piccola proprietà – ***to have holdings in several companies***, avere azioni in parecchie società.
Home *agg.*, indigeno, interno, nazionale – ***h. trade***, commercio interno *o* n.
Home *sost.*, in porto, in patria, in nave – ***freight out and h.***, noleggio di andata e ritorno.
Homeward(s), verso la propria nazione, il proprio paese.
Homologate (*to*), omologare.
Homologation, omologazione.
Honest, onesto, probo.
Honestly, onestamente.
Honesty, onestà, integrità, probità, moralità – ***of doubtful h.***, di o., m. dubbia – ***in all h.***, in tutta sincerità.
Honour, onore – ***I have the h. to...***, ho l'o. di; mi pregio.... ‖ ***acceptance for h.***, accettazione per intervento.
Honour (*to*), onorare; far onore – ***to h. a bill***, o., accettare, pagare una cambiale.
Honourable (*abb.* **Hon.**), spettabile, onorevole.
Honourableness, onorabilità.
« Honoured », « accetto », « accettiamo » (*nelle cambiali*).

Hope, speranza, fiducia.
Hopeful, fiducioso.
Hopeless, sfiduciato, disperato.
Horse-power (*abb.* ***H. P.***), cavallo vapore.
Hotly, caldamente, vivamente.
Hour, ora – ***by the h., per h.***, all'o. – ***up to this h.***, fin'ora.
House, casa – ***banking h.***, c. bancaria – ***business h.***, c. di commercio – ***head or main h.***, c. madre, principale; centrale – ***at one's h.***, a domicilio.
House-tax, imposta sui fabbricati.
Hull, scafo (*della nave*).
Hunch buying, compere fatte a caso.
Hundred (***one or a***), cento – ***by hundreds***, a centinaia – ***to sell by h.***, vendere al c.
Hundredfold, centuplo – ***to increase a h.***, centuplicare.
Hundredweight, misura di peso (*112 libbre, kg. 58,892*).
Hurry, fretta – ***to be in a h.***, avere f.
Hurry (***to***), accelerare, affrettare, affrettarsi.
Hurt (***to***), danneggiare, nuocere, pregiudicare – ***it hurts my interests***, nuoce ai *o* pregiudica i miei interessi.
Hurtful, dannoso, nocivo – ***h. to...***, d., n. a....
Husband (***Ship's***), raccomandatario della nave.
Hypothecate (***to***), ipotecare (*di cosa mobile*).
Hypothecation, ipoteca (*di cosa mobile*).

I

Ice-chamber, frigorifero.
Idea, idea – ***ideas***, vedute.
Idem, idem.
Identic, Identical, identico.
Identification, identificazione.
Identify (***to***), identificare.
Identity, identità – ***i. card***, carta d'i. – ***payable upon submission of proof of i.***, pagabile dietro presentazione della carta d'i.
Ignorance, ignoranza– ***by or from i.***, per i.
Ill-contrived, mal concepito – ***i.-fated***, sfortunato – ***i.-timed***, inopportuno – ***i.-gotten***, male acquistato.
Ill-luck, sfortuna.
Ill-will, malvolere.
Illegal, illegale.
Illegality, illegalità.
Illegitimacy, illegittimità.
Illegitimate, illegittimo.
Illicit, illecito.
Illicitly, illecitamente.
Illusive, Illusory, illusorio.
Imitate (***to***), imitare.
Imitation, imitazione, contraffazione – ***beware of imitations***, guardatevi dalle c. – ***i. leather***, cuoio artificiale – ***i. gold***, similoro.
Immaterial, indifferente, senza importanza.
Immediate, immediato – ***i. delivery***, consegna i.
Immediately, immediatamente – « ***to be delivered i.*** » « urgente », « consegna immediata ».
Immigrate (***to***), immigrare.
Immigration, immigrazione.
Immovability, inamovibilità.
Immovable, inamovibile.
Immovables, beni immobili.
Impair (***to***), intaccare, menomare – ***his fortune is impaired***, la sua fortuna è intaccata, diminuita.
Impairment, diminuzione, indebolimento; deroga – ***i. of a law***, deroga ad una legge.
Impart (***to***) ***orders***, impartire ordini.
Impeach (***to***), infirmare, mettere in dubbio; accusare, mettere in stato d'accusa.
Impeachment, accusa.
Impede (***to***), impedire.
Impediment, impedimento.
Impendent, Impending, imminente – ***the i. failure***, il fallimento i.
Impersonal *accounts*, conti intestat a beni, conti fittizi.
Implicit, implicito.

Implied, implicito, tacito – ***i. contract***, contratto i. *o* t.
Import, importazione – ***i. trade***, commercio d'i. – ***the imports and exports of a country***, le importazioni e le esportazioni di un paese.
Import (***to***), importare – ***to i. from Italy***, i. dall'Italia – ***imported goods*** importazioni, merci importate.
Importance, importanza – ***question of first i.***, questione d'i. capitale.
Important, importante.
Importation, importazione, articolo d'importazione.
Importer, importatore.
Imposable, imponibile.
Impose (***to***), imporre.
Imposition, imposizione; imposta.
Impossibility, impossibilità – ***to ask for impossibilities***, chiedere l'impossibile.
Impossible, impossibile – ***we find it i. to...***, ci è i....
Impression, impressione.
Impressive, impressionante.
Impressment, requisizione (*di viveri*).
Imprest, anticipo di fondi (*ai fornitori da parte del governo*).
Improve (***to***), migliorare, perfezionare; migliorarsi, perfezionarsi – ***business is improving***, gli affari migliorano.
Improvement, miglioramento, perfezionamento; miglioria – ***open to i.***, suscettibile di m. – ***improvements in pay***, aumento di salario – ***i. lease***, contratto d'affitto che impone di fare migliorie.
Imprudent ***speculations***, speculazioni imprudenti.
Impulse, impulso.
Impurities, corpi estranei, impurità.
Imputation, imputazione.
Impute (***to***), imputare.
In-berth, ormeggiato lungo la banchina.
In-book *v.* **In-clearing book.**
In-clear, impiegato compensatore interno.
In-clearing book, libro di compensazione interno; registro delle cambiali da rimborsare.
In full, in extenso, senza omissioni; integralmente, a saldo.
Inability, incapacità – ***i. of coverture***, i. della donna ad esercitare il commercio.
Inaccurracy, inesattezza, imprecisione, trascuratezza – ***full of inaccuracies***, pieno di inesattezze.
Inaccurate, inesatto, trascurato.
Inadeguacy, insufficienza, sproporzione.
Inadeguate, inadeguato.
Inadmissible, inammissibile.
Inadvertence, Inadvertency, inavvertenza, negligenza – ***through i.***, per i., n.
Inalienability, inalienabilità.
Inapplicability, inapplicabilità.
Inapplicable, inapplicabile.
Inappropriate, disadatto, improprio.
Incalculable, incalcolabile.
Incapability, incapacità.
Incautious, incauto.
Incautiousness, imprudenza, mancanza di precauzione.
Inch, pollice (*misura di lunghezza = m. 0,0254*).
Incidence, incidenza (*di un'imposta*).
Incident, eventuale; inerente – ***fee i. to a title***, tassa i. ad un titolo.
Incident *sost.*, incidente.
Incidental, eventuale, imprevisto – ***i. expenses***, spese e., i.
Incline (***to***), inclinare, propendere – ***I don't feel inclined to...***, non mi sento disposto a....
Inclose (***to***), accludere, unire – ***herewith inclosed***, qui accluso.
Include (***to***), includere.
Inclusive, inclusivo, compreso, compresovi – ***from the 10th to the 15th March i.***, dal 10 al 15 Marzo i. – ***i. sum***, somma globale.
Income, reddito, redditi, entrata, entrate – ***private i.***, rendita, rendite – ***earned i.***, reddito (*del proprio lavoro*) – ***i. tax***, imposta sul r.
Incomer, chi entra *o* subentra, successore.
Incoming *ag.*, entrante, in arrivo, nuovo – ***the i. week***, la settimana e. – ***the i. manager***, il n. amministratore || *sost. pl.*, ***incomings***, incassi, entrate – ***his i. and outgoings***, le sue spese ed i suoi i.
Incompetence, incompetenza, incapacità.

Incompetent, incompetente, incapace, inabile.
Incompliance, mancata esecuzione.
Inconsequent, illogico.
Incontestable, incontestabile.
Inconvenience, inconveniente; contrattempo.
Inconvenience (*to*), disturbare; recare disturbo, incomodo.
Inconvenient *agg.*, inopportuno, scomodo, sconveniente.
Inconvertibility, inconvertibilità.
Inconvertible, inconvertibile.
Incorporate (*to*), incorporare, costituire, erigere in ente morale.
Incorporation, costituzione, erezione in ente morale, conferimento di personalità giuridica.
Incorrect, erroneo, inesatto.
Increase, aumento – ***i. in salary***, a. dello stipendio, del salario – ***to be on the i.***, essere in a.
Increase (*to*), aumentare, aumentarsi; estendere, prendere dell'estensione – ***to i. in value***, a. di valore – ***to i. the cost of goods***, rincarare la merce || ***to i. customers***, e. la clientela.
Increasing, in aumento || *sost.* aumento.
Increment, incremento, profitto – ***unearned i.***, plus-valore, maggior valore (*acquistato dalla terra, dalle azioni, non per opera individuale*).
Incumbrance, gravame, vincolo, servitù – ***to free an estate from incumbrances***, liberare una proprietà da g.
Incur (*to*), incorrere – ***« Incur no expenses »*** (*sulle cambiali*), « senza spese », « senza protesto », « senza conto di ritorno » – ***incurred expenses***, spese incorse, spese fatte.
Indebted, indebitato; obbligato – ***to be i. for a large amount to...***, essere debitore di una forte somma a.... – ***I am greatly i. to Mr. R. for this information***, sono molto o. al Sig. R. per questa informazione.
Indebtedness, debito, debiti.
Indemnification, indennità, risarcimento.
Indemnify (*to*), compensare, risarcire.
Indemnity, indennità, risarcimento; garanzia – ***i. bond***, cauzione.
Indent, ordinazione (*data all'estero*) – ***close i.***, o. data all'estero a mezzo di commissario indicando la persona del venditore – ***open i.***, o. data all'estero a mezzo di commissario lasciandogli la scelta del venditore.
Indenture, contratto sinallagmatico o bilaterale – **indentures** *pl.*, contratto fra padrone e apprendista.
Index numbers, numeri indici; coefficiente.
Index (*to*), classificare, disporre in indice, rubricare.
Indicate (*to*), indicare.
Indication, indicazione.
Indict (*to*), mettere in stato d'accusa.
Indictment, accusa, imputazione – ***bill of i.***, atto d'a. – ***count of an i.***, capo d'a.
Indisputable, incontestabile.
Indisputed, incontestato.
Individual *agg.*, individuale, personale, singolo – ***the i. creditors***, i singoli creditori || *sost.*, individuo.
Indorsable, girabile.
Indorse (*to*), girare.
Indorsee, giratario.
Indorsement, girata.
Idorser, girante.
Industrial, industriale || ***i. unit***, fondaco, laboratorio, opificio – ***Industrials*** *pl.* (*in Borsa*), valori industriali.
Industrious, industrioso, laborioso.
Industry, industria – ***coal-mining i.***, i. mineraria – ***the heavy industries***, la siderurgia, le fonderie e le fucine; le industrie pesanti.
Ineffective, Ineffectual, inefficace, senza risultato.
Inefficacious, inefficace.
Inefficacy, inefficacia.
Inefficiency, inefficacia, inefficienza, incapacità – ***the i. of labour***, l'inc. professionale della mano d'opera.
Inefficient, inefficiente, incapace, incompetente.
Inept, nullo, senza effetto (*di un contratto*).
Inequitable, ingiusto, non equo.
Inestimable, inestimabile, inapprezzabile.
Inevitable, inevitabile.
Inexact, inesatto.

Inexactness, inesattezza.
Inexcusable, inescusabile, imperdonabile.
Inexecutable, ineseguibile.
Inexecution, mancata esecuzione.
Inexhaustibility, inesauribilità.
Inexhaustible, inesauribile.
Inexistence, inesistenza.
Inexistent, inesistente.
Inexpedient, inefficace, inutile.
Inexpensive, economico, poco costoso, a buon mercato.
Inexperience, inesperienza, imperizia.
Inexperienced, inesperto.
Inexpertness, imperizia.
Infant ***colony***, giovane colonia – ***i. industry***, industria nascente.
Infer (***to***), concludere, desumere.
Inferential, conseguente, deduttivo.
Inferior *agg.*, inferiore, scadente, di second'ordine – ***i. goods***, merce i., s. – ***i. piece of work***, lavoro di sec. || *sost.*, inferiore, subalterno.
Inferiority, inferiorità.
Infinitesimal, infinitesimale.
« **Inflammable** ***materials*** », « materie infiammabili ».
Inflate (***to***), aumentare (*un conto*); rincarare (*i prezzi*) – ***to i. the currency***, ricorrere all'inflazione (*aumento eccessivo della moneta cartacea*).
Inflation, aumento (*dei prezzi*); inflazione (*a. della circolazione cartacea*) – ***to resort to i.***, ricorrere all'i.
Influence, influenza – ***man of i.***, uomo influente.
Influence (***to***), influenzare, influire – ***to i. prices***, influire sui prezzi – ***to i. one's decision***, influenzare la decisione di uno.
Influential, influente.
Inform (***to***), informare, comunicare, riferire – ***I beg to i. you that...***, mi pregio informarvi che..., ho l'onore di informarvi che.... – ***to i. oneself***, informarsi – ***fully informed***, pienamente informato.
Informal, irregolare; ufficioso.
Informant, informatore – ***I have it from a trustworthy i.***, lo so da fonte attendibile.
Information, informazioni *pl.*; denunzia, delazione – ***all needful i.***, tutte le l. necessarie – ***a piece of i.***, un'informazione – ***we are sending you for your information***, vi inviamo a titolo d'informazione – ***to lay an i. against some one with the police***, denunziare qualcuno alla polizia.
Informative, Informatory, informativo – ***informatory bid***, offerta all'asta per informare un cointeressato.
Informer, informatore.
Infraction, infrazione, violazione.
Infringe (***to***), contravvenire, trasgredire.
Infringement, trasgressione.
Infringer, contravventore, trasgressore.
Ingoing ***partner***, socio entrante.
Ingot, verga (*di metallo*).
Inherent, inerente, proprio (a, di) – – ***power i. in an office***, potere i. ad una funzione.
Inherit (***to***), ereditare.
Inheritance, eredità; successione – ***to waive, to give up an i.***, rinunziare ad un'e.
Initial *agg.*, iniziale, primo – ***i. cost***, valore i. – ***i. capital***, capitale i. – ***the i. difficulties***, le prime difficoltà || *sost.*, iniziale.
Initial (***to***), firmare con le iniziali – ***slip initialled by the cashier***, distinta, polizza munita delle iniziali del cassiere.
Initiate (***to***), iniziare, incominciare; far conoscere, partecipare.
Initiative *agg.*, iniziativo || *sost.*, iniziativa.
Inject (***to***), emettere; iniettare.
Injudicial, estragiudiziale.
Injunction, ingiunzione.
Injure (***to***), danneggiare, ledere; avariare, guastare – ***to i. some one's interests***, l. gli interessi di qualcuno – ***injured goods***, merce guasta, avariata, di scarto.
Injurious, dannoso, lesivo – ***i. to my interests***, d. ai miei interessi.
Injury, danno, pregiudizio, torto; avaria – ***to the i. of some one***, a d. di qualcuno – ***i. to the plant***, avarie all'impianto.
Injustice, ingiustizia – ***a piece of i.***, un'i., un atto d'i.
Ink, inchiostro – ***copying i.***, i. copiativo.

Inland, interno – ***i. check,*** assegno su una banca all'i. – ***i. trade,*** commercio i.
Innavigable, innavigabile.
Innovation, innovazione.
Innumerable, innumerevole.
Inobservant, inosservante.
Inoperative, senza effetto.
Inopportune, inopportuno.
Inopportunity, inopportunità.
Inorganic, Inorganical, inorganico.
Inorganisation, disorganizzazione.
Inquest, inchiesta.
Inquire (***to***), chiedere informazioni, informarsi; indagare; fare un'inchiesta – ***to i. the price of...,*** ch. il prezzo di..., inf. circa il prezzo di....
Inquirer, chi domanda informazioni; membro di una commissione d'inchiesta; investigatore.
Inquiry, inchiesta, indagine; informazione (i) – ***letter of i.,*** domanda d'informazioni – ***to make inquiries,*** prendere informazioni – ***on i. we learnt that,*** dietro informazione abbiamo saputo che.... – ***i. office,*** ufficio informazioni – ***The Inquiries,*** il servizio inf.
Inscribe (***to***), inscrivere – ***inscribed stock,*** azioni inscritte, titoli inscritti (*senza il relativo certificato, ma con la sola ricevuta detta « stock receipt »*).
Inscription, inscrizione.
Insecure, malsicuro.
Insert (***to***), inserire – ***to i. a clause,*** i. una clausola.
Insertion, inserzione.
Inside *sost.*, interno || *avv., prep.,* dentro || ***to be i. on a matter,*** essere al corrente di un affare.
Insight, perspicacia, penetrazione.
Insist (***to***), insistere – ***to i. on cash payment,*** i. per il pagamento in contanti.
Insolvency, insolvenza (*con rif. a persona*), insolvibilità (*con rif. a debito*); fallimento.
Insolvent, insolvente (*con rif. a persona*), insolvibile (*con rif. a debito*) – ***to become i.,*** fallire.
Inspect (***to***), ispezionare; controllare; esaminare; verificare.
Inspecting *sost.*, ispezione, visita – ***i. order,*** ordine d'i.
Inspection, ispezione, visita, esame; verifica – ***cash i.,*** ver. della cassa – ***close i.,*** e. accurato.
Inspector, ispettore.
Instability, instabilità.
Instable, instabile.
Instalment, rata, acconto – ***by instalments,*** a rate – ***payable in two i.,*** pagabile in due volte, in due rate – ***to pay an i.,*** pagare un a. – ***I. Book,*** libro dei versamenti in conto azioni.
Instance, esempio – ***as an i.,*** a titolo d'e. – ***in many instances,*** in molti casi.
Instance (***to***), citare ad esempio.
Instant *agg.*, (*abbr.* ***inst.***), corrente – ***on the 20 th. inst.,*** il 20 c. mese || urgente – ***to call for i. remedy,*** richiedere un rimedio u.
Instant *sost.*, istante, momento.
Istantaneous, istantaneo.
Instantly, immediatamente.
Institute, istituto.
Institute (***to***), istituire.
Institution, istituzione.
Institutional, istituzionale.
Instruct (***to***), incaricare, dare ordini o istruzioni – ***I am instructed by the Board to inform you...,*** la Direzione m' incarica d'informarvi....
Instructions, ordini, istruzioni, direttive – ***he is provided with exact i.,*** ha precise i.; è munito di precise d.
Instrument, documento, titolo, strumento (*atto pubblico o privato*) – ***i. of credit,*** s. di credito – ***negotiable i.,*** t. negoziabile – ***body of the i.,*** corpo del d.
Insufficiency, insufficienza.
Insufficient, insufficiente – ***« assets i. »,*** dicitura in uso per assegni bancari tratti interamente o parzialmente a vuoto.
Insurable, assicurabile – ***i. interest,*** interesse che l'assicurato ha per la conservazione della cosa assicurata.
Insurance, assicurazione – ***i.-agent,*** agente d'a. – ***i. premium,*** premio d'a. – ***all-risk i. policy,*** polizza d'a. contro tutti i rischi.
Insurant, assicurato (*sost.*).
Insure (***to***), assicurare, assicurarsi – ***to i. against a risk,*** assicurarsi contro un rischio – ***fully insured,*** assicurato in pieno, per l'intero valore.
Insurer, assicuratore.

Intact, intatto.
Integrity, integrità.
Intelligence, informazione – ***Commercial I. Office***, ufficio d'informazioni commerciali.
Intend (*to*), intendere, avere l'intenzione; destinare – ***we do not i. to sell it***, non intendiamo venderlo – ***the goods intended for you***, le merci destinatevi || ***deed intended***, atto contenente un contratto bilaterale.
Intendedly, deliberatamente, con intenzione.
Intensification, intensificazione.
Intensify (*to*), intensificare.
Intensive, intensivo.
Intensively, intensivamente.
Intent, *agg. e sost.*, intento.
Intention, intenzione – ***we have no i. of accepting***, non abbiamo nessuna i. di accettare.
Intentional, intenzionale, premeditato, doloso – ***i. wrong***, dolo.
Intentioned (***well-***), bene intenzionato – ***ill-i.***, male i.
Intercalate (*to*), intercalare.
Intercept (*to*), intercettare.
Intercepter, Interceptor, chi intercetta.
Interception, intercezione, intercettamento.
Intercession, intercessione.
Interchange, scambio.
Interchange (*to*), intercambiare, scambiare.
Intercolonial, intercoloniale.
Intercontinental, intercontinentale.
Intercourse (*sing.*), rapporti, relazioni (*pl.*) – ***business i.***, ra., re. d'affari *o* commerciali – ***Non-I. act***, legge con divieto di commercio.
Intercurrent, intercorrente.
Interdict (*to*), interdire.
Interdiction, interdizione.
Interest (*sing.*), interesse, interessi – ***i. allowed***, i. passivo – ***i. charged***, i. attivo – ***i. runs from...***, l'i. decorre da...; gli i. decorrono da.... – ***interest bills***, cambiali contenenti una clausola relativa all'i. – ***i. account***, conto interessi || ***to act for one's own interest(s)***, agire pel proprio i. *o* per i propri i.
Interfere (*to*), intervenire (*non richiesto*), immischiarsi; intralciare – ***that interferes with my interests***, quello intralcia, lede i miei interessi – ***to i. with*** (*or in*) ***someone's affairs***, immischiarsi negli affari altrui.
Interference, intervento, ingerenza; intralcio.
Interferer, chi interviene, s'intromette.
Interim *agg.*, provvisorio, temporaneo || *avv.*, ***ad i.***, provvisoriamente || *sost.*, periodo intercedente.
Interior *agg.*, interno – ***i. trade***, commercio i. || *sost.*, interno, parte interna.
International, internazionale – ***i. law***, diritto, legge i. || ***internationals***, titoli emessi sottoscritti e negoziati nello stesso tempo in parecchi paesi.
Interposal, Interposition, intervento, mediazione.
Interpret (*to*), interpretare.
Interpretation, interpretazione.
Interpreter, interprete.
Interrogatory, interrogatorio || ***interrogatories***, formulario con domande e risposte.
Interrupt (*to*), interrompere.
Interruption, interruzione.
Interstate, interstatale, fra più stati – ***i. traffic***, traffico i.
Interval, intervallo.
Intervene (*to*), intervenire.
Intervener, chi interviene.
Intervention, intervento, mediazione.
Interventor, mediatore.
Interview, abboccamento, colloquio, intervista – ***to arrange an i. between...***, preparare un a., un'i. fra....
Interview (*to*), intervistare.
Intestacy, successione ab intestato.
Intestate, ab intestato, senza disposizioni testamentarie – ***i. succession***, successione ab i. – ***to die i.***, morire senza d. t.
Intimation, diffida, intimazione – ***to serve an i. on...***, comunicare un'i. a....
Introduce (*to*), introdurre; presentare – ***to i. a bill***, p. un progetto di legge – ***to i. goods duty-free***, i. merci in

franchigia – ***to i. a person to another***, p. una persona ad un'altra.

Introduced, introdotto, invalso; avviato – ***the custom i. with us***, la consuetudine invalsa presso di noi – ***well i.***, bene a.

Introduction, introduzione, presentazione.

Intrust (*to*), affidare – ***to i. a person with a business or to i. a business to a person***, a. un affare ad una persona.

Inundate (*to*), inondare.

Inundation, inondazione.

Inure (*to*), abituare; entrare in vigore.

Invade (*to*) ***the market***, invadere il mercato – ***to i. a right***, violare un diritto.

Invalidate (*to*), rendere nullo.

Invalidation, nullità; annullamento.

Invalidity, nullità; invalidità – ***the i. of a document***, la n. di un documento – ***partial i.***, i. parziale.

Invaluable, inestimabile.

Invasion, invasione; violazione (*di un diritto*).

Inventory, inventario – ***i. book***, libro degli inventari – ***to draw up an i.***, redigere un i.

Inventory (*to*), inventariare.

Inverse, inverso, contrario – ***in i. proportion to...***, in ragione *o* proporzione i. a.... – ***i. variations in prices***, variazioni contrarie nei prezzi.

Inversely, inversamente, contrariamente.

Inversion, inversione.

Invert (*to*), invertire.

Invest (*to*), investire, impiegare – ***to i. money in real estate***, i. denaro in terreni.

Investigate (*to*), investigare.

Investigation, investigazione.

Investment, investimento – ***safe i.***, i. sicuro.

Investor, chi investe capitali.

Invisible ***supply***, stocks di cotone esistenti nelle fabbriche e nelle piantagioni di tutto il mondo.

Invoice, fattura – ***i.-book***, libro fatture – ***pro-forma i.***, f. preventiva.

Invoice (*to*), fatturare.

Involve (*to*), implicare, coinvolgere – ***involved in a bankruptcy***, coinvolto in un fallimento.

Inwards, interno – ***clearance i.***, operazioni doganali riguardanti una nave in arrivo nei porti inglesi – ***i. letter-book***, registro protocollo in arrivo.

I. O. Y., abbreviazione di ***I owe you***, riconoscimento di un debito.

Irrational, irrazionale.

Irrecoverable, inesigibile, irrecuperabile – ***i. debt***, credito i.

Irredeemable, irredimibile.

Irrefutable, irrefutabile.

Irregular, irregolare.

Irregularity, irregolarità.

Irremovable, irremovibile.

Irreparability, irreparabilità.

Irretrievable, irreparabile.

Irreversibility, irreversibilità.

Irreversible, irreversibile.

Irrevocable, irrevocabile.

Issue, emissione – ***i. price***, prezzo di e. – ***National Bond i.***, imprestito dello Stato || risultato, riuscita – ***to abide the i.***, aspettare il ris. – ***a happy i.***, un felice ris., una buona riu. – ***the business at i.***, l'affare di cui si tratta, l'affare in questione, in discussione || ***died without i.***, morto senza prole, senza lasciare discendenti.

Issue (*to*), emettere; pubblicare; rilasciare; originare; provenire – ***to i. banknotes***, e. biglietti di banca – ***to i. a letter of credit***, r. *o* fornire una lettera di credito – ***to i. an order***, p. un ordine – ***issued capital***, capitale emesso, aggiunto.

Italic(s) (*in*), in corsivo.

Item, articolo; particolare; questione; registrazione; voce – ***expense i.***, elemento di spesa – ***to give the items***, dare i p. – ***cash i.***, a. di cassa – ***this i. does not appear in our book***, questa r. *o* partita non figura nel nostro libro – ***items on the agenda***, questioni all'ordine del giorno.

Itemize (*to*), dare particolari, esporre in modo particolareggiato – ***itemized account***, conto particolareggiato.

Itinerant, ambulante – ***i. vendor***, venditore a.

J

Jack (*Union*), bandiera del Regno Unito.
Jacket, copertina, fascia; camicia isolante; schedario.
Jacket (*to*), fasciare, rivestire.
Jeopardize (*to*), arrischiare, far pericolare – ***to j. one's business***, far p. i propri affari.
Jeopardous, rischioso.
Jeopardy, pericolo, rischio.
Jerguer, impiegato della Dogana; *v.* **Clearance**.
Jerguer *or* **Jerquer** (*to*), passare la visita doganale a bordo.
Jettison *or* **Jettson**, gettito (*fuori bordo*).
Jettison (*to*), gettare fuori bordo, alleggerire la nave – ***jettisoned goods***, merci gettate f. b.
Jettisoning, gettito, l'azione di gettare fuori bordo; rinunzia.
Jib-crane, mancina a freccia.
Job, affare, compito, impresa, lavoro – ***by the j.***, a cottimo – ***to undertake by the j.***, prendere a cottimo – ***job or jobbing contract***, contratto a cottimo – ***it's a bad j.***, è un cattivo a. – ***odd jobs***, piccoli lavori – ***to be out of j.***, essere senza l. – ***a paying j.*** un l. redditizio.
Job (*to*), lavorare a cottimo; speculare (*in Borsa*) – ***to j. shares***, negoziare titoli, azioni.
Jobber, cottimista – (***Stock-***) ***j.***, speculatore di Borsa – ***odd j.***, chi fa tutti i mestieri.
Jobbing, lavoro a cottimo; commercio all'ingrosso (*am.*); speculazione di Borsa.
Join (*to*), associare, associarsi; unire, unirsi.
Joint, indiviso, unito – ***j. estate***, proprietà i. – ***in j. account***, in compartecipazione.
Joint and several, solidale – ***j. and s. liability***, responsabilità s.
Joint Stock Company, società anonima.
Jointly and severally, in solido.
Jointure, beni dotali.
Journal, giornale – ***to enter an item in the j.***, registrare una partita a g.
Journalize (*to*), registrare a giornale.
Journalizing, registrazione a giornale.
Journey, viaggio – ***home-j.***, v. di ritorno – ***circular j.***, v. circolare.
Journeyman, avventizio (*operaio*).
Journeywork, lavoro alla giornata.
Judge, giudice – ***to appear before j.***, adire le vie giudiziarie.
Judge (*to*), giudicare.
Judgement, sentenza; responso peritale; buon senso, discernimento – ***final j.***, s. definitiva – ***experts' j.***, r. dei periti – ***to use j. in...***, dar prova di b. s. *o* di d. in....
Judicial, giudiziale, giudiziario.
Judicially, giudizialmente.
Judiciary, giudiziario.
Juncture, congiuntura, frangente – ***unhappy j.***, sfortunata c.
Junior, più giovane; figlio – ***R. Brown Junior*** (*abb.* ***Jun.***), R. Brown figlio.
Jurisdiction, giurisdizione; competenza – ***within the limits of one's j.***, nei limiti della propria c. *o* g.
Juror, giurato.
Jury, giuria.
Juryman, giurato (*membro della giuria*).
Jus, diritto – ***j. in personam***, d. personale – ***j. in rem***, d. reale.
Just *agg.*, giusto.
Justice, giustizia – ***to do j.***, fare, rendere g.
Justification, giustificazione.
Justificative, giustificativo.
Justify (*to*), giustificare, legittimare – ***to j. bail***, g. *o* provare la propria solvibilità.
Justifying, giustificativo.

K

Keel, chiglia.
Keelage, diritto di ancoraggio.
Keep (*to*), tenere, mantenere; attenersi, conformarsi, tenersi – ***to k. the books,*** t. i libri – ***to k. one's word,*** m. la parola data – ***to k. down,*** tenersi in basso – ***to k. steady,*** mantenersi fermo.
Keeper, custode, guardiano; addetto – ***the k. of the ledger,*** l'a. alla tenuta del mastro – ***book-keeper,*** contabile, ragioniere.
Keeping, custodia; tenuta – ***k. of the books,*** contabilità, t. dei libri.
Key, banchina, calata.
Keyage, diritto di banchina.
Kilo, chilogramma (2 libbre e 1/5).
Kilometer, chilometro.
Kind *agg.*, gentile, cortese – ***be so k. as...,*** siate così g. di..., compiacetevi di....
Kind *sost.*, genere, specie – ***of the same k.,*** dello stesso g.
Kindness, gentilezza, cortesia – ***to have the k.,*** avere la compiacenza, usare la cortesia.
King's Counsel, Consulente del Re.
King's evidence, prova a carico, prova addotta dalla pubblica accusa.
King's pipe (***to allot to***), consegnare alla dogana per essere bruciato.
King's *staples,* prodotti base per la Gran Bretagna sia come produzione che come esportazione.
Kite, cambiale di comodo *o* di favore.
Know (*to*), conoscere, sapere – ***as you k.,*** come voi sapete – ***easily known,*** facilmente conosciuto || ***a firm that reduces its advertising soon knows it,*** una ditta, una casa che riduce la sua pubblicità ne risente subito.
Knowledge, cognizione – ***to speak with full k.*** (***of the facts***), parlare con piena c. di causa – ***a matter of common k.,*** un fatto notorio – ***without my k.,*** a mia insaputa – ***it is within our k.,*** ci consta....
Known, noto, conosciuto – ***k. all over the world,*** universalmente n. – ***to make k.,*** rendere n.

L

Label, etichetta.
Label (*to*), contrassegnare con etichetta, mettere un'etichetta – ***article labelled for sale,*** articolo preparato per la vendita.
Laboratory, laboratorio.
Laborious, laborioso.
Laboriousness, laboriosità.
Labour, lavoro; mano d'opera; fatica – ***capital and l.,*** capitale e l. – ***overtime l.,*** l. straordinario – ***skilled l.,*** m. d'o. specializzata – ***it is l. lost,*** è f. sprecata || operai, lavoratori – ***the l. question,*** la questione operaia – ***l. troubles,*** conflitti tra operai e datori di lavoro.
Labourer, lavoratore, operaio.
Labouring *agg.*, lavoratore – ***l. classes,*** classi lavoratrici – ***l. day,*** giorno di lavoro || *sost.*, lavoro (*manuale*), fatica.
Lack, mancanza, penuria – ***l. of money,*** m., p. di denaro – ***for l. of...,*** per m. di....
Lack (*to*), mancare, scarseggiare – ***they l. capital,*** mancano di capitali – ***lacking in experience,*** senza esperienza, che manca di esperienza.
Laconic, Laconical, laconico.
Lade (*to*), caricare – ***laden with...,*** carico di....
Lading, carico, caricamento, l'atto

di caricare – ***l. operations***, operazioni di carico – ***Bill of L.***, polizza di c.

Lag (***to***), indugiare, trascinare, trascinarsi – ***the business lagged***, l'affare si trascinava.

Laid (*part. pass. di* ***to lay***), collocato, messo, addossato – ***charges laid on the buyer***, spese (*messe*) a carico del compratore – ***liability l. on...***, responsabilità addossata a....

Lament (***to***), lamentare, lamentarsi.

Land *agg.*, terrestre; fondiario – ***l. conveyance***, trasporto t., per terra – ***l. property***, proprietà fondiaria – ***l.-credit***, credito agrario – ***l.-act***, legge agraria – ***l.-tax***, imposta fondiaria – ***l.-jobber***, speculatore sulla proprietà fondiaria – ***l.-rent***, rendita della terra.

Land *sost.*, terreno, terra – ***by l.***, per terra – ***reclaimed l.***, terra bonificata – ***poor lands***, terreni poveri – ***Integral L. Reclamation Act***, legge della bonifica integrale.

Land (***to***), sbarcare, mettere a terra; trascinare – ***to l. the cargo***, s. il carico – ***this may l. you in difficulties***, questo può trascinarvi in difficoltà.

Landed ***property***, beni immobili, proprietà fondiaria + ***l. weight***, peso accertato all'atto dello sbarco.

Landing, operazioni di scarico – ***l. charges***, spese di sbarco.

Landlord, locatore, proprietario.

Landowner, proprietario fondiario.

Language, lingua – ***foreign languages***, lingue straniere.

Languishing, languente, debole.

Lapse, decorrenza, decorso, periodo – ***after a l. of two months***, dopo un p. di due mesi.

Lapse (***to***), andare in prescrizione, decadere – ***a lapsed right***, un diritto prescritto – ***to allow a right to l.***, lasciar prescrivere un diritto.

Larceny, furto.

Large, grande, vasto, grosso, ragguardevole, rilevante – ***l. fortune***, g. fortuna – ***l. sum***, grossa, forte somma – ***to incur l. losses***, subire perdite rilevanti – ***on a l. scale***, su v. scala – ***l. premises***, grandi, vasti locali – ***l. order***, ordinazione r., importante.

Largely, largamente, abbondantemente.

Largeness, ampiezza, vastità, grossezza; importanza – ***the l. of my orders***, l'i. delle mie ordinazioni.

Last, scorso, passato; ultimo – ***l. week***, la settimana s. – ***my l. letter***, la mia u. lettera.

Last *avv.*, l'ultima volta – ***at l.***, finalmente.

Last (***to***), durare – ***a crisis that will not l.***, una crisi che non durerà.

Lasting *agg.*, durevole, duraturo, permanente – ***l. debtor***, debitore moroso || *sost.* durata, resistenza.

Lastly, finalmente, per ultimo.

Late *agg.*, lento, tardo, tardivo || *avv.* tardi – ***to be l.***, essere in ritardo, essere tardivo || ex (*defunto*) – ***my l. partner***, il mio ex (*defunto*) socio.

Lately, ultimamente, recentemente.

Lateness, ritardo; data recente – ***the l. of the date***, l'epoca avanzata.

Latest (***the***) ***news***, le ultime notizie.

Launch, Launching, varo.

Launch (***to***), lanciare; avventurarsi; varare.

Lavish, prodigo.

Lavishly, prodigalmente.

Law, legge, diritto – ***to pass a l.***, votare una l. – ***civil l.***, d. civile – ***to go to l.***, ricorrere al tribunale – ***l. department***, ufficio del contenzioso.

Law-court, tribunale.

Lawful, legittimo, legale, lecito.

Lawfulness, legittimità.

Lawless, arbitrario, illegittimo; senza legge, fuori della legge.

Lawsuit, causa, lite, processo.

Lawyer, avvocato, legale.

Lay (***to***), imporre; mettere; addossare – ***to l. a tax on...***, i. una tassa su.... – ***to l. the liability on...***, a. la responsabilità su.... – ***to l. an information, a claim***, presentare un'informazione, un reclamo.

Lay-days, stallie – ***l.-d. for loading, for unloading***, s. pel carico, per lo scarico.

Lead (***to***), condurre, guidare – ***this leads me to the conclusion tath...***, questo mi fa concludere che....

Lead (***to***), piombare – ***leaded***, piombato.

Lead-sealed, piombato.
Lead-sealing, piombatura.
Leading *agg.*, preminente, principale – ***l. houses***, ditte principali.
Leading *sost.*, piombatura.
Leads, piombi – ***to affix l.***, piombare.
Leaf, pagina – ***loose l.***, p. sciolta, staccabile.
League, lega – ***to enter a l.***, entrare in una l. || lega, (*misura equivalente a tre miglia marine*).
Leak, falla, via d'acqua.
Leak (***to***), colare, spandersi.
Leakage, colaggio, dispersione, fuga.
Leaky, con una falla.
Lease, affitto, locazione; appalto; licitazione (*vendita, offerta all'asta*) – ***long l.***, a., lo. a lunga scadenza.
Lease (***to***), affittare (*dare e prendere in affitto immobili*) – ***to l. out***, dare in appalto.
Leasehold property, beni immobili tenuti in affitto.
Least (***at***), almeno – ***the l.***, il meno – ***in the l.***, minimamente – ***not in the l.***, affatto.
Leave, licenza, permesso; commiato – ***to grant l.***, concedere una l., un p. – ***by your l.***, col vostro p. – ***to take l. of some one***, congedarsi da qualcuno.
Leave (***to***), lasciare, affidare; partire – ***to l. in charge***, l. in custodia – ***l. it to me***, lasciate fare a me; affidatevi a me – ***to l. the service***, l., abbandonare il servizio – ***to l. harbour***, p., uscire dal porto – ***to l. off business***, cessare, abbandonare gli affari.
Leaving, cessazione; partenza.
Leavings, rimasugli, ritagli.
Ledge (***loading***), banchina di carico.
Ledger, mastro – ***goods-sold l.***, m. *o* partitario delle vendite – ***goods-bought l.***, m. *o* partitario delle compere – ***individual l.***, partitario dei conti deposito.
Legacy, legato, eredità.
Legal, legale – ***l. measures***, mezzi, misure legali.
Legal tender, corso, valuta legale; offerta legale di pagamento – ***to be made l. t.***, ricevere c. l.
Legality, legalità.
Legally, legalmente, giudizialmente.
Legate, legato.
Legatee, legatario – ***general l.***, l. universale.
Legation, legazione, cancelleria diplomatica – ***l. fees***, diritti di c.
Legator, testatore.
Legislation, legislazione.
Legislative, legislativo.
Legislature, potere legislativo.
Legitimacy, legittimità.
Legitimate, legittimo – ***to draw l. conclusions***, arrivare a, dedurre conclusioni legittime.
Legitimation, legittimazione.
Legitimize (***to***), legittimare.
Leisure (***at your***), con vostro comodo.
Lend (***to***), prestare, imprestare; mutuare, dare a mutuo – ***to l. money at interest***, i. denaro ad interesse – ***to l. to...***, dare a m. a....
Lender, chi impresta; mutuante.
Lending, prestito, l'atto di imprestare, di mutuare – ***l. operations***, operazioni attive (*in banca*).
Length, lunghezza – ***l. over all***, *or* ***overall l.***, l. totale, l. tutto fuori – ***l. of time***, spazio *o* periodo di tempo – ***l. of service***, anzianità.
Lengthen (***to***), allungare, allungarsi.
Lengthwise *or* **Lengthways**, nel senso della lunghezza.
Less, meno; dedotto; minore – ***l. charges***, m., dedotte le spese – ***in a l. degree***, in grado mi. – ***ten lire l.***, dieci lire m. *o* in m.
Lessee, affittuario, locatario.
Lessen (***to***), diminuire, abbassare; sminuire, menomare – ***to l. prices***, d., abbassare i prezzi – ***to l. losses***, d. le perdite – ***to l. one's reputation***, m. la propria riputazione.
Lessor, locatore.
Let (***to***), lasciare, permettere; affittare – ***l. prices abate***, lasciate che i prezzi diminuiscano – ***to l. know***, far sapere – ***to l. down***, far abbassare – ***to l. in***, ammettere, far entrare – ***to l. out***, appaltare – ***house to let***, casa da affittare.
Letter, lettera – ***l.-book***, copialettere, registro del protocollo – ***l. of attorney***, procura – ***l. of credit***, l. di credito – ***l. of exchange***, l. di cambio, cambiale.
Lettering, titoli.

Letters-Patent, brevetto.
Letting, locazione.
Level, livello – ***high l. of prices***, l. elevato dei prezzi.
Level (*to*), livellare.
Leviable, imponibile.
Levied, imposto, levato.
Levy (*to*), imporre, levare – ***to l. new taxes***, l., i. nuovi tributi, nuove tasse.
Liabilities (*pl.*), passività, passivo – ***assets and l.***, attivo e p. – ***to meet one's l.***, far fronte ai propri impegni, pagare alle scadenze.
Liability, responsabilità (*potenziale*) – ***absolute l.***, r. incondizionata – ***joint and several l.***, responsabilità solidale, in solido – ***contingent l.***, impegni eventuali.
Liable, responsabile; tenuto, soggetto a.... – ***l. for damages***, r. del danno – ***dividends l. to income-tax***, dividendi soggetti all'imposta sul reddito – ***l. to a fine***, passibile, suscettibile di multa – ***l. to heavy losses***, esposto a gravi perdite.
Libel, diffamazione (*scritta*).
Libel (*to*), diffamare (*per iscritto*).
Libellous, diffamatorio.
Liberal *terms*, condizioni liberali, larghe.
Liberality, liberalità.
Liberate (*to*), liberare – ***to l. capital***, l., smobilizzare capitali.
Liberty, libertà – ***I take the l. to...***, mi prendo la l. di...; mi permetto di....
Licence, licenza, permesso, patente – ***l. to sell***, p. di vendita – ***occasional l.***, p., autorizzazione speciale – ***driving l.***, pat. per condurre automobili.
Licence (*to*), brevettare, patentare.
Licensing Acts, leggi che regolano le licenze per l'esercizio di un commercio, di una professione, la vendita degli alcoolici.
Licit, lecito.
Licitness, lecito (*sost.*).
Lie, smentita – ***to give the l.***, dare una s.
Lie (*to*) ***money at the bank***, depositare denaro in banca – ***to l. at anchor***, stare all'ancora, essere ancorato – ***it lies with you to do...***, sta a voi fare.... – ***it lies on you to...***, vi incombe l'obbligo di.... – ***a heavy responsability lies on him***, una grande responsabilità pesa su di lui.
Lien, diritto privilegiato, privilegio – ***to have a l. on the personal property of a debtor***, avere un p. sui mobili di un debitore.
Life, vita – ***l.-long***, per la durata della v. – ***l.-annuity***, vitalizio – ***l.-annuitant***, che gode d'un vitalizio ***l.-tenant***, usufruttuario di beni immobili.
Lifetime (***during***), vita natural durante.
Light *agg.*, leggero – ***l. coin***, moneta scarsa – ***l. weight***, peso l.
Light-due, fanalaggio, diritto di faro.
Lighten (*to*), alleggerire.
Lightening, alleggerimento.
Lighter, chiatta.
Lighterage, spesa d'alleggio, spesa di trasporto con chiatte.
Lighterman, chiattaiuolo.
Like, uguale, simile; probabile – ***l. quantities***, quantità simili – ***on a l. circumstance***, in u. circostanza – ***he is l. to succeed***, è p. che egli riesca.
Like (*to*), piacere, convenire – ***we l. your offer***, la vostra offerta ci conviene – ***I l. your patterns***, mi piacciono i vostri modelli – ***to l. better***, preferire.
Likely, probabile, verosimile; probabilmente.
Likeness, somiglianza.
Likewise, parimenti, similmente.
Liking, gusto, inclinazione – ***a l. for business***, il g. degli affari, un'i. per gli affari.
Limit, limite; tolleranza – ***within the limits of...***, nei l. di.... – ***to overstep a l.***, oltrepassare un l. – ***plus and minus limits***, tolleranze massime e minime.
Limit (*to*), limitare – ***to l. oneself***, limitarsi.
Limitation, limitazione.
Limited, limitato, ristretto – ***l. market***, mercato l., r. – ***l. partnership***, società in accomandita – ***l. company***, società anonima (*per azioni*).
Limitedly, limitatamente.
Limitless, illimitato, senza limiti.

Line, linea, riga; genere; serie – ***drop me a few lines***, scrivetemi due linee, due righe, due parole – ***twenty sail of the l.***, venti vapori della l. – ***that's not in my l.***, questo non è nel mio g., nel mio mestiere, nel mio reparto – ***l. of goods***, articolo, serie di articoli – ***low-priced lines***, articoli a buon mercato – ***leading line***, articolo per pubblicità.

Line (*to*), rivestire; rigare.

Liner, transatlantico.

Lining, fodera, rivestimento.

Link (*to*), allacciare, vincolare.

Liquid *agg.*, liquido – ***the l. resources of the company***, il fondo l. della società.

Liquidate (*to*), liquidare.

Liquidation, liquidazione – ***l. account***, conto di l.

Liquidator, liquidatore.

Lira (*pl.*: ***lire***, ***liras***), lira.

List, lista, listino, nota; ruolo – ***l. of bills for collection***, l., n. degli effetti all'incasso – ***price-l.***, listino dei prezzi – ***to put on the l.***, iscrivere nel r., nei ruoli – ***cause-l.***, r. delle cause.

List (*to*), fare una lista, arruolare; far quotare in Borsa.

Listing, ammissione alla quotazione in Borsa.

Litigant ***parties***, parti in litigio, in contesa.

Litigate (*to*), litigare, contestare.

Litigation, litigio, contestazione, vertenza.

Litigious, litigioso.

Little *agg.*, piccolo, scarso; *avv.* poco – ***l. sum***, pic. somma – ***l. money***, poco denaro.

Live (*to*), vivere, abitare, dimorare.

Livelihood, sussistenza, mezzi di sussistenza.

Lively, animato.

Live-stock, scorte vive.

Living *sost.*, vita – ***standard of l.***, livello di v. – ***cheap l.***, v. a buon mercato.

Living-out ***allowance***, indennità d'alloggio.

Lloyd, Lloyd – ***L's list***, la pubblicazione quotidiana del L., la classifica delle navi del L.

Load, carico – ***safe l.***, c. possibile, ammissibile.

Load (*to*), caricare – ***to l. in bulk***, c. alla rinfusa – ***to be loaded up with stock***, avere più valori di quanti se ne possono vendere – ***to be loaded with cares***, essere carico di fastidi.

Loading, caricamento, messa a bordo, imbarco.

Load-water-line, linea di carico.

Loan, prestito; mutuo – ***bottomry l.***, p. a cambio marittimo – ***issue of a l.***, emissione di un p. – ***war l.***, p. di guerra – ***forced l.***, p. forzoso – ***mortgage-l.***, m. ipotecario.

Loan (*to*), mutuare – ***a loaned up bank***, una banca che ha esaurito le sue disponibilità in prestiti.

Local, locale, del luogo – ***l. trade***, commercio l. – ***l. business***, gli affari del l. – « ***local*** », « in città » – ***l. agent***, agente fisso.

Locality, località.

Locate (*to*), collocare, stabilire, individuare.

Location, collocamento; locali.

Lock-out, serrata – ***strikes and l.-outs***, scioperi e serrate.

Lock-out (*to*), serrare.

Lock-up (*to*), chiudere, immobilizzare, impegnare – ***to l. up capital***, i. capitali.

Loco price, prezzo sul posto (*della produzione*), p. sopra luogo.

Lodge (*to*), depositare; alloggiare – ***to l. money with a bank***, d. denaro in una banca.

Lodging ***allowance***, indennità d'alloggio.

Lodg(e)ment slip, listino di deposito.

Log-book, giornale di bordo.

Long *agg.*, lungo – ***l. distance***, l. percorso – ***l. business***, affare che va per le lunghe – ***l. currency***, « carta lunga », divisa a l. scadenza – ***l.-dated bill***, cambiale a l. scadenza – ***l.-established***, stabilito, fondato da molto tempo – ***l. figure***, grossa cifra – ***l. price***, prezzo elevato || *avv.* a lungo – ***I have been l. expecting***, ho atteso a l.

Long (*to*), desiderare vivamente.

Long-sight, chiaroveggenza, preveggenza.

Look (*to*) ***after***, attendere, occuparsi, sorvegliare.
Look (*to*) ***at***, guardare, considerare,
Look (*to*) ***forward***, sperare, essere in attesa – ***we are looking forward to receiving your orders***, siamo in a. di ricevere i vostri ambiti ordini.
Look (*to*) ***into***, esaminare, prendere visione.
Look (*to*) ***to...***, provvedere a....
Look (*to*) ***up***, riprendersi – ***business is looking up***, gli affari si riprendono.
Look-out (***to keep a***) ***on***, tenere d'occhio – ***to be on the l.-out***, stare in guardia.
Loose, sciolto, non imballato – ***l. goods***, merci n. imballate – ***l. sheets***, fogli s. – ***l. cash***, moneta spicciola.
Loose-leaf ledger, mastro a fogli staccati.
Loosely ***administered***, amministrato, applicato senza energia.
Loosen (*to*), sciogliere, slegare, disfare le balle || *int.*, sciogliersi, staccarsi.
Looseness, allentamento, rilassatezza.
Lord High Chancellor, Ministro di Grazia e Giustizia.
Lord Keeper of the Great Seal, Guardasigilli.
Lords Commissioners, Consiglieri.
Lorry (***motor-***), autocarro.
L. S. D. (*dal latino*: *librae*, *solidi*, *denari*), pounds, shillings and pence.
Lose (*to*), perdere, scapitare; smarrire – ***to l. heavily***, p. grosse somme – ***your letter has been lost***, la vostra lettera si è smarrita.
Loser, chi perde, parte soccombente – ***he will be a l.***, sarà in perdita.
Loss, perdita; smarrimento – ***l. of custom***, p. dei clienti; della clientela – ***to sell at a l.***, vendere con perdita – ***in case of l.***, in caso di s.
Lost, perduto, smarrito.
Lot, lotto, partita, quantità – ***by lots***, a lotti; a, in, per partite – ***to buy in one l.***, comprare in blocco – ***I have quite a l.***, ne ho una grande q. – ***to spend lots of money***, spendere molto denaro.
Lotted, ripartito in lotti.
Lottery-*bond*, biglietto di lotteria (*emesso da ente pubblico*) – ***l. ticket***, biglietto di lotteria (*privata*).
Low, basso – ***at a l. price***, a b. prezzo – ***l. date***, data recente.
Lowest (***the***) ***price***, l'ultimo prezzo, il prezzo minimo.
Lower (*to*), abbassare, diminuire, ribassare – ***to l. rents***, r. gli affitti – ***to l. currency***, svalutare il denaro.
Lowering, diminuzione, ribasso, riduzione – ***l. of taxation***, d. delle imposte.
Loyal, leale, fedele.
Loyalty, lealtà, fedeltà.
Luck, fortuna – ***ill-l.***, sfortuna, cattiva f.
Lucky, fortunato.
Lucrative, lucrativo, profittevole.
Lucre, lucro – ***l. of gain***, l'amore del l.
Luggage, bagaglio – ***to have one's l. registered***, far registrare il proprio b. || (*amer.*) articoli di viaggio.
Lumber (*to*), ammucchiare, ingombrare.
Lumbering *agg.*, pesante || *sost.*, ingombro.
Lump, blocco, massa – ***by the l.***, ***in l.***, ***in the l.***, in b. – ***l.-sum payment***, pagamento di una somma ogni tanto.
Lump (*to*), acquistare in blocco, ammucchiare, mettere insieme – ***items lumped under the headings...***, articoli riuniti sotto la rubrica....
Lumper, scaricatore.
Lumping *agg.*, grosso, ingombrante, in blocco, in massa || riunione di parecchie cose sotto la stessa rubrica.
Lurch, imbarazzo – ***to leave in the l.***, lasciare nell'i.
Lustre, lustro – ***the l. of this cloth***, il l. di questo panno.
Lying, giacente; gravante – ***l. at the post-office***, gia. alla posta – ***charges l. on us***, spese gr. su di noi.
Lying-days, stallie.

M

Machine, macchina – ***labelling m.,*** m. da etichettare.
Machinery, macchinario.
Made, fatto, confezionato – ***hand m.,*** f. a mano – ***machine m.,*** f. a macchina – ***ready m. clothes,*** (*amer.*) ***ready to wear,*** abiti fatti.
Magazine, deposito || rivista (*sost.*) – ***m. rights,*** diritti di riproduzione nelle riviste.
Magistrate, magistrato, giudice.
Magnify (*to*), magnificare, ingrandire.
Maiden trip, viaggio inaugurale (*di una nave*).
Mail, corriere, corrispondenza, posta, trasmissione – ***by to-day's m.,*** col corriere di oggi, colla p. di oggi – ***to open the m.,*** spogliare la corris. – ***miscarried in the mails,*** andato in disguido nella t. – ***The Royal M.,*** il Servizio delle Poste – ***limited m.,*** treno postale.
Mail (*to*), impostare, mandare per posta.
Mail-bag, sacco postale.
Mail-order, ordinazione a mezzo posta – ***m.-order business,*** compra vendita per corrispondenza.
Mail-train, treno postale.
Mailable, trasmissibile per posta.
Mailing, impostazione; invio, trasmissione per posta.
Main, principale – ***the m. point,*** il punto essenziale, p. – ***m. office,*** la direzione generale – ***m.-deck,*** ponte p.
Mainly, principalmente, sopratutto.
Maintain (*to*), mantenere, sostenere – ***to m. one's rights,*** difendere, s. i propri diritti.
Maintenance, conservazione, mantenimento – ***m. account,*** conto m.
Majority, maggioranza; età maggiore.
Make, fabbricazione; marca – ***of Italian m.,*** di f. italiana – ***our own m.,*** di nostra m. – ***standard m.,*** m. corrente.
Make (*to*), fare – ***to m. a mistake,*** f. un errore – ***to m. excuses,*** f. delle scuse – ***to m. oneself sure,*** assicurarsi – ***to m. oneself understood,*** farsi capire – ***to m. over one's property to...,*** cedere i propri beni a.... – ***to m. up a sum,*** completare una somma – ***to m. up one's mind,*** decidersi.
Make-shift, Makeshift, espediente.
Maker, fabbricante; emittente.
Making, fabbricazione; mano d'opera – ***the material and the m.,*** il materiale e la m. d'o.
« **Mala fide** », malafede; sleale.
Malpractice, abuso, malversazione.
Malversation, malversazione, cattiva amministrazione.
Man of honour, uomo d'onore.
Manage (*to*), amministrare, dirigere, gestire; fare in modo da..., riuscire a.... – ***to have a fortune to m.,*** avere una fortuna da a. – ***he managed to profit by it,*** riuscì a guadagnarci.
Manageable, trattabile.
Managed currency, moneta manovrata.
Management, amministrazione, direzione, gestione – ***to assume the m. of affairs,*** assumere la d. degli affari.
Manager, amministratore, direttore, gerente.
Managership, carica, ufficio di direzione.
Managing *director,* amministratore delegato – ***m. partner,*** socio gerente.
Managing *sost.*, amministrazione, direzione, gestione.
Mandatary *or* **Mandatory,** mandatario (*civile*) – ***M. Powers,*** Potenze mandatarie.
Mandate, mandato (*civile*).
Manifest *agg.*, manifesto, chiaro, evidente, noto.
Manifest *sost.*, manifesto.

Manifest (*to*), manifestare.
Manipulate (*to*), manipolare.
Manipulation, manipolazione.
Manner, maniera, modo – ***in a particular m.***, in modo speciale.
Manœuvre, manovra.
Manœuvre (*to*), manovrare.
Manual, manuale (*agg.* e *sost.*).
Manufactory, fabbrica, officina.
Manufacture, confezione, fabbricazione, prodotto manufatto – ***article of foreign m.***, articolo fabbricato all'estero – ***cotton manufactures***, manufatti di cotone.
Manufacture (*to*), confezionare, fabbricare.
Manufacturer, fabbricante, industriale.
Manufacturing *agg.*, manifatturiero, industriale || *sost.*, lavorazione; industria manifatturiera.
Manuscript, manoscritto (*agg.* e *sost.*).
Margin, margine – ***stated at m.*** *or* ***as per m.***, indicato a m. || ***prices that allow a fair m.***, prezzi che offrono un buon m.
Marginal, marginale – ***m. note***, nota m., in margine; postilla.
Marine, *agg.* marittimo – ***m. insurance***, assicurazione m. || *sost.*, marina – ***mercantile m.***, m. mercantile.
Maritime, marittimo.
Mark, marca; prova; segno – ***trade-m.***, m. di fabbrica – ***registered trade-m.***, m. di fabbrica depositata – ***as a m. of my esteem***, come una p., un s. della mia stima – ***reference m.***, s. di riferimento.
Mark (*to*), marcare, contrassegnare, segnare – ***to m. with stripes***, m., c. con delle righe || ***to m. down***, diminuire, svalorizzare – ***to m. d. goods***, s. delle merci – ***to m. d. the price of an article***, d. il prezzo di un articolo || ***to m. up***, aumentare, rialzare (*i prezzi sulle etichette*).
Markedly, marcatamente.
Market, mercato, piazza; sbocco, vendita – ***brisk m.***, m. animato, sostenuto – ***dull m.***, m. debole – ***bear m.***, m. con tendenza al ribasso – ***bull m.***, m. con tendenza al rialzo – ***in*** *or* ***on the m.***, sul m. – ***custom of this m.***, consuetudine di questa p. – ***to open a new m.***, aprire un nuovo s. – ***to find a ready m.***, trovare una pronta v. – ***to play*** *or* ***to stock the m.***, speculare – ***m. pointers*** (*amer.*), le informazioni sul m.
Market (*to*) *intr.*, mercanteggiare, fare gli acquisti al mercato; *tr.*, vendere sul mercato.
Marketable, vendibile, di facile smercio.
Marketer, mercante, chi frequenta i mercati.
Marksman, analfabeta che firma con un segno di croce.
Marshal (*to*) ***the assets***, stabilire l'ordine tra gli elementi attivi (*di una successione*).
Marshalling ***the assets***, ordine stabilito dell'esecutore testamentario tra gli elementi attivi di una successione.
Mass, massa – ***m. production***, fabbricazione in m. *opp.* in serie – ***m. production has taken the place of quality***, la m. e la serie hanno sostituito la qualità.
Massing, accumulamento, accatastamento, mucchio, catasta.
Mast, albero (*di nave*).
Masted, inalberato.
Master *agg.*, dominante, superiore – ***m. hand***, mano da maestro – ***m. mariner***, capitano di lungo corso....
Master *sost.*, maestro, padrone – ***to be m. of the situation***, essere p. della situazione – ***Harbour M.***, Capitano di Porto – ***M. of the Mint***, Direttore della Zecca – ***Post M. General***, Direttore Generale delle Poste.
Master (*to*), dominare, padroneggiare, rendersi padrone.
Master-stroke, colpo da maestro.
Masterly *agg.*, magistrale, da maestro || *avv.*, magistralmente.
Masterpiece, capolavoro.
Mastership, padronanza; autorità (*su*)..., funzione direttiva.
Match, gara, lotta; uguale, simile (*sost.*) – ***he has not his m.***, non ha *opp.* non c'è l'uguale.
Match (*to*), accompagnare (*di colori, stoffe ecc.*); appaiare, corrispon-

dere; rivaleggiare – ***a stuff to m. this one***, una stoffa che s'accompagni, che armonizzi con questa – ***no house can m. with ours***, nessuna casa può rivaleggiare colla nostra – ***matched orders*** (*amer. in Borsa*) ordini accoppiati di compera e di vendita (*per stimolare il mercato*).

Matchless, incomparabile, senza rivali *od* uguali.

Mate (***first***), primo ufficiale (*di un equipaggio*) – ***m. receipt***, ricevuta d'imbarco (*rilasciata dal capitano*).

Material *agg.*, materiale; importante, essenziale – ***m. needs***, bisogni materiali – ***of m. importance***, di grandissima importanza.

Material *sost.*, materiale – ***labour and m.***, mano d'opera e m.

Materials, materiale, materiali, materie – ***building m.***, materiale da costruzione – ***substitute m.***, surrogati – ***raw m.***, materie prime.

Mathematical ***accuracy***, accuratezza matematica.

Mathematics, matematica.

Maties, maestranza dell'arsenale.

Matriculate (***to***), inscrivere, matricolare.

Matter, affare, cosa, caso, faccenda, questione; materia; sostanza – ***money matters***, affari d'interesse – ***business matters***, affari – ***an easy m.***, una c. facile – ***as matters stand***, come stanno le cose – ***it is a serious m.***, è una f. seria, un caso serio – ***a m. of habit***, una q. d'abitudine – ***form and m.***, forma e m. – ***vegetable m.***, materie, sostanze vegetali – ***waste m.***, scarto.

Matter (***to***), importare, avere dell'importanza – ***it does not m.***, non importa.

Mature (***to***), scadere; perfezionare – ***bills maturing in February***, cambiali che scadono in febbraio.

Maturely, maturamente, con riflessione.

Maturity, scadenza – ***m. at will***, s. indeterminata – ***payable at m.***, pagabile alla s.

Maxim, massima – ***it is a m. of ours***, è una nostra m.

Maximum ***price***, massimo prezzo – ***to a m.***, al m.

Maze, imbroglio – ***to be in a m.***, essere in un i.

Maziness, perplessità.

Mazy, imbarazzato, perplesso.

Mean *agg.*, basso, vile; comune, medio; stesso – ***a m. deed***, un'azione v. – ***m. tare***, tara c. – ***m. time***, tempo m. – ***in the m. time*** *or* ***while***, nello s. tempo, (*also* ***meantime***, ***meanwhile***).

Mean *sost.*, media, medio; mezzo – ***arithmetical m.***, media aritmetica – ***the golden*** *or* ***happy m.***, il giusto mezzo.

Mean (***to***), intendere, significare – ***I do not m. to lose***, non intendo perdere – ***what does it m.?*** che cosa significa?

Meaning, significato.

Means, mezzi, capitali; mezzo, espediente – ***according to our m.***, secondo i nostri m. – ***he has ample m. at his disposal***, ha grandi c. a sua disposizione – ***by no m.***, a nessun mezzo, a nessun costo, niente affatto – ***by any m.***, con qualsiasi mezzo – ***delaying m.***, espedienti dilatori.

Measure, misura – ***standard m.***, unità di m. – ***to make to m.***, fare su m. – ***to apply restrictive measures***, applicare misure restrittive.

Measure (***to***), misurare.

Measurement, misurazione.

Measurer, misuratore.

Measures (***corn***, ***dry***, ***liquid***), misure per cereali, per liquidi; m. di capacità – ***cubic m.***, m. di volume – ***square m.***, m. di superficie – ***m. af weight***, m. di peso.

Measuring ***appliances*** *or* ***instruments***, strumenti di misurazione.

Mechanical, meccanico (***agg.***).

Mechanician, meccanico (***sost.***).

Mechanics, meccanica.

Mechanism, meccanismo.

Medal (***gold***), premiato con medaglia d'oro.

Meddle (***to***), ingerirsi, immischiarsi.

Meddler, intrigante.

Meddling, intromissione, intervento abusivo.

Mediate ***testimony***, testimonio indiretto.

Mediate (*to*), intervenire, interporre, interporsi.
Mediation, mediazione, intervento, tramite – ***your kind m.***, il vostro gentile i. – ***I offer you my m. with...***, vi offro la mia m., i miei buoni uffici presso....
Mediator, mediatore.
Mediocre, mediocre.
Mediterranean ***trade***, commercio mediterraneo.
Medium, tramite – ***through the kind m. of...***, per il cortese t., la cortese mediazione di.... – ***m. of exchange***, intermedio degli scambi.
Medley *agg.*, misto, confuso.
Medley *sost.*, confusione.
Meet (*to*), incontrare, affrontare, far fronte; adunarsi – ***to m. expenses***, i. spese, far fronte alle spese – ***I will do my best to m. you***, farò di tutto per venirvi incontro, per soddisfare i nostri desideri – ***we will m. the crisis***, affronteremo la crisi – ***they met with opposition***, incontrarono opposizione – ***they will m. at...***, si aduneranno presso.... *opp.* alle ore....
Meeting, assemblea, riunione; convocazione – ***general m.***, a. generale – ***m. of creditors***, c. dei creditori.
Member ***of the Chamber of Commerce***, membro della Camera di Commercio.
Membership, qualità di membro; gli associati; iscrizione.
Memo, memorandum
Memorandum, memorandum – ***m. of association***, atto costitutivo della società anonima – ***m. of conditions***, quaderno d'oneri.
Memorial, memoriale.
Mend (*to*) ***matters***, migliorare la situazione; aggiustare le cose.
Mensurable, misurabile.
Mensuration, misurazione.
Mention, menzione.
Mention (*to*), accennare indicare, menzionare – ***the firm mentioned on the accompanying slip***, la casa indicata nel biglietto qui unito – ***the above mentioned person***, la persona summenzionata, sopra citata.
Mercantile, mercantile, commerciale – ***m. affairs***, affari c. – ***the m. system***, il sistema m.
Mercerization, mercerizzazione.
Mercerize (*to*), mercerizzare.
Merchandise, mercanzia, merce.
Merchant *agg.*, commerciale, mercantile – ***m. ship***, nave m.
Merchant *sost.*, mercante, commerciante.
Merchant ***Account***, Conto Merci.
Merchantable, mercantile, adatto al mercato, di facile vendita.
Merchantlike, da commerciante, commerciale.
Mere, semplice – ***a m. formality***, una s. formalità.
Merely, semplicemente – ***m. formal***, di pura forma.
Merger, fusione (*di parecchie società*), – ***m. company***, società riunite.
Message, messaggio, comunicazione.
Messenger, corriere, messaggero.
Meter *agg.*, metrico || *sost.* metro; contatore – ***tape m.***, m. a nastro.
Method, metodo; modalità – ***methods of payment***, mo. per il pagamento.
Metre, metro.
Metric, metrico.
Middle, medio; mezzo – ***m. term***, termine medio – ***m. size***, grandezza media – ***m. price*** (*in Borsa*), corso medio.
Middleman, intermediario.
Middling, mediocre, di qualità media.
Milage, Mileage, indennità di percorso.
Mile, miglio.
Mill, stabilimento – ***cotton m.***, s. tessile; filatura di cotone.
Mill (*am.*), millesimo (*di dollaro*).
Milligram(me), milligrammo.
Millimetre, millimetro.
Million, milione.
Mind, intenzione, mente – ***to have a m. to...***, avere l'i. di....
Mind (*to*), fare attenzione, badare – ***not to m. expenses***, non b. a spese.
Mindful, attento, accurato.
Mindless, disattento, trascurato; distratto.
Minimize (*to*), ridurre al minimo – ***to m. an accident***, r. al m. l'importanza d'un incidente.

Minimum, minimo – ***m. price***, prezzo m.
Mining *industry*, industria mineraria.
Minister *of or for Commerce*, Ministro del Commercio.
Ministerial *functions*, funzioni esecutive.
Ministry *of Finances*, Ministero delle Finanze.
Minor *agg.*, minore || *sost.*, minorenne.
Minority, età minore.
Mint, Zecca.
Mint (*to*), coniare.
Mintage, diritto di conio; conio.
Minus, meno, senza.
Minute *agg.*, molto piccolo; circostanziato, particolareggiato; esatto, minuzioso.
Minute *sost.*, minuto; minuta, bozza; verbale – ***m.-book***, libro dei verbali.
Minutes, verbale, processo verbale, verbali – ***to draw the m.***, stendere il v. – ***to confirm the m.***, approvare il v.
Minutiæ, minuzie, minimi particolari.
Misacceptation, falsa interpretazione.
Misadventure, sfortuna, infortunio.
Misadvise (*to*), consigliar male.
Misapplication *of funds*, distrazione di fondi.
Misapply (*to*), applicare abusivamente, erroneamente; distrarre (*fondi*).
Misappreciate (*to*), non apprezzare, non valutare.
Misappropriate (*to*), destinare abusivamente, erroneamente.
Misappropriation, destinazione erronea, appropriazione abusiva.
Misbehave (*to*), comportarsi male.
Misbehaviour, cattiva condotta.
Miscalculate (*to*), calcolare male.
Miscalculation, calcolo sbagliato.
Miscarriage, disguido, smarrimento.
Miscarry (*to*), andare smarrito, non arrivare a destinazione – ***miscarried letter***, lettera smarrita, in disguido.
Miscellaneous items, articoli diversi.
Mischance, sfortuna.
Mischief, male, danno – ***to do some one a m.***, fare un torto a qu., far del male a qu.
Mischievious, dannoso, nocivo.
Mischoose (*to*), scegliere male.
Misclaim, pretesa infondata, ingiusta.
Misconduct, cattiva condotta.
Misconstruction, interpretazione erronea.
Misconstrue (*to*), interpretare male, erroneamente.
Miscount (*to*), contar male.
Misdate (*to*), fare un errore di data.
Misdescription, descrizione erronea.
Misdirect (*to*), dare indicazioni *o* istruzioni sbagliate.
Misdirected, male informato, mal diretto.
Misemploy (*to*), impiegare male.
Misfortune, sfortuna, disgrazia, sventura.
Misgovern (*to*), amministrare male.
Misgovernment, cattiva amministrazione.
Misguide (*to*), guidare male, consigliar male.
Mishap, disgrazia, sfortuna; contrattempo.
Misinform (*to*), informare male.
Misintelligence, informazione sbagliata.
Misjudge (*to*), giudicar male.
Mislaid, smarrito.
Mislay (*to*), smarrire, mettere fuori posto.
Mislead (*to*), ingannare, indurre in errore.
Mismanage (*to*), amministrare, gestire, dirigere male.
Mismanagement, cattiva amministrazione, c. direzione.
Mispack (*to*), impaccare, imballare erroneamente.
Mispolicy, cattiva linea di condotta.
Mispost (*to*), registrare male.
Misposting, errore di registrazione.
Misprint, errore di stampa.
Misquote (*to*), citare, segnare erroneamente.
Misrate (*to*), valutare male.
Misrelate (*to*), riportare inesattamente.
Misreport (*to*), riportare, riferire inesattamente.
Miss (*to*), mancare, perdere – ***to m. the train***, p. il treno.
Missing *agg.*, mancante || *sost.*, perdita.

Mistatement, relazione erronea.
Mistake, errore, sbaglio.
Mistaken (*to be*), sbagliarsi – ***mistaken opinion***, opinione erronea.
Mistrust, diffidenza, mancanza di fiducia.
Mistrust (*to*)..., diffidare di..., non aver fiducia in....
Mistrustful, diffidente.
Misunderstand (*to*), equivocare, fraintendere.
Misunderstanding, equivoco, malinteso; concezione erronea.
Misusage, abuso, cattivo uso.
Misuse (*to*), abusare di....
Mitigate (*to*), mitigare.
Mitigation, riduzione – ***plea in m.***, richiesta delle attenuanti.
Mitigatory ***circumstances***, circostanze attenuanti.
« **Mittimus** », ordinanza di rinvio (*a giudizio*).
Mixed ***cargo***, carico misto – ***m. policy***, polizza mista.
Mobilize (*to*) ***capital***, mobilizzare o mobilitare il capitale, i capitali.
Mode, modo, norma.
Model, modello (*agg. e sost.*).
Model (*to*), modellare.
Moderate ***price***, prezzo moderato, modico.
Moderate (*to*), moderare.
Moderation, moderazione.
Modern, moderno.
Modernization, modernizzazione.
Modernize (*to*), modernizzare.
Modest, modesto, moderato, basso.
Modifiable, modificabile.
Modification, modificazione.
Modify (*to*), modificare.
Modus vivendi, accordo reciproco.
Moment, momento; importanza – ***for this m.***, per questo m. – ***of the first m.***, di prima i.
Momentary ***crisis***, crisi momentanea, passeggera.
Momentous, importante.
Momentum, importanza – ***upward movement gathered m.***, il movimento al rialzo acquistò i.
Money *agg.*, monetario, finanziario – ***m. market***, mercato m. – ***m. article***, bollettino f. – ***m. interest***, interesse pecuniario.
Money *sost.*, denaro, moneta, valuta – ***to be short of m.***, essere a corto di d. – ***token m.***, m. divisionaria – ***gold m.***, v. aurea.
Moneys *or* **Monies**, denaro, fondi (*pl.*).
Money-changer, cambiavalute.
Money order, vaglia.
Money-market, Borsa, luogo del cambio; mercato finanziario.
Moneyed, monetato; ricco, ben fornito di denaro.
Monger, mercante (*in*).
Monometallic ***system***, sistema monometallico.
Monopolist, monopolista.
Monopolize (*to*), monopolizzare.
Monopoly, monopolio.
Month (***current*** *or* ***instant***), mese corrente.
Monthly, mensile.
Moor (*to*) ***a vessel***, ormeggiare una nave.
Mooring, ormeggio.
Moot ***question***, questione in discussione.
Moot (*to*), sollevare discussioni.
Moratorium, moratoria.
Mortgage, ipoteca – ***m. bond***, obbligazione ipotecaria – ***blanket m.***, i. generale – ***chattel m.***, i. sui beni mobili – ***first m. bonds***, obbligazioni di prima i.
Mortgage (*to*), ipotecare – ***mortgaged estate***, proprietà ipotecata.
Mortgagee, creditore ipotecario.
Mortgager, debitore ipotecario.
Mortmain, manomorta.
Motion, mozione, proposta.
Mount (*to*) ***up***, aumentare, crescere – ***the bill is mounting up***, il conto aumenta.
Move (*to*), ***a resolution***, proporre un ordine del giorno.
Movables, Moveables (*pl.*), beni mobili.
Movement, movimento – ***downward m.***, m. con tendenza al ribasso – ***upward m.***, m. con tendenza al rialzo – ***wild m.***, m. tumultuario (*nei prezzi*) – ***m. of freight, of goods***, trasporto della merce.
Much, molto – ***two pounds too m.***, due sterline in più – ***to make much of...***, dare molta importanza a..., valutare m.

Multifarious, vario, svariato.
Multiple, multiplo – ***firm with m. shops***, ditta, casa con molte succursali – ***m. shop system***, nome dato al sistema di fatturazione al prezzo di vendita delle merci inviate alle filiali.
Multiply (*to*), moltiplicare.
Municipal, municipale – ***m. law***, legge comunale; legge interna, nazionale.
Muniments of title, titoli giustificativi del diritto di proprietà immobiliare.
Muster-bill, Muster-roll, ruolo d'equipaggio.
Mutable, variabile, mutevole.
Mutual, mutuo, reciproco – ***on m. terms***, a condizioni di reciprocità – ***m. assurance***, coassicurazione – ***m. assurance company***, compagnia di assicurazioni mutue.
Mutuality, reciprocità.
Mutually, reciprocamente.

N

Name, nome – ***n. of a firm***, ragione sociale, n. della ditta – ***full n.***, n. e cognome – ***registered n. or trade n.***, n. depositato – ***trade-mark with a good n.***, marca rinomata.
Name (*to*), nominare, indicare o designare – ***n. any price you like***, indicate, fissate il prezzo che vorrete.
Namesake, omonimo.
Narrow ***goods***, i nastri – ***n. limits***, limiti ristretti.
Narrow (*to*), ristringere, restringersi.
Narrowness, ristrettezza.
National, nazionale – **N. *Debt***, Debito pubblico, Consolidato.
Natural, naturale – ***n. size***, grandezza n.
Naught, zero; nulla – ***all for n.***, invano, inutilmente.
Nautic, Nautical, nautico.
Naval, marittimo, navale.
Navigable, navigabile.
Navigation, navigazione – ***the N. Laws***, il Codice marittimo – ***n. act***, legge marittima.
Navy, marina, flotta.
Navicert, certificato marittimo.
Near ***silk***, seta artificiale – ***n. gold***, similoro || vicino, prossimo – ***to be n. to bankruptcy***, essere sul punto di far bancarotta – ***to keep as n. as possible to the prices quoted***, non allontanarsi dai prezzi fissati – ***your debt is n. lire...***, il vostro debito è di circa.... lire.
Nearness, vicinanza; esattezza; parsimonia, economia.
Necessaries (*pl.*), gli alimenti; l'indispensabile; i consumi di prima necessità, di uso generale.
Necessitate (*to*), comportare, necessitare.
Necessitous, bisognoso – ***to be in n. circumstances***, essere nel bisogno.
Necessary, necessario (*agg.* e *sost.*) – ***to be n.***, essere n., occorrere.
Necessity, necessità.
Need, bisogno – ***if n.*** (***or needs***) ***be***, in caso di b.
Need (*to*), abbisognare, aver bisogno di, occorrere; richiedere.
Needful, necessario (*agg. e sost.*) – ***to supply the n.***, fornire il denaro n., finanziare.
Needfulness, necessità, bisogno.
Needless ***to say...***, inutile dire....
Needs *avv.*, necessariamente, per un bisogno assoluto.
Negative, negativo – ***to answer in the n.***, dare una risposta n.
Negative (*to*), opporsi, respingere, rigettare – ***to n. an amendment***, r. una modificazione.
Neglect, negligenza – ***out of n.***, per n.
Neglect (*to*), negligere, trascurare.
Negligence, negligenza – ***through gross n.***, per grave n.
Negotiability, negoziabilità.
Negotiable, negoziabile – ***stocks n. on the Stock Exchange***, titoli n. in Borsa – ***N. Instrument Law*** (***N. I. L.***), Legge cambiaria.

Negotiate (*to*), negoziare.
Negotiation, negoziato, trattativa; negoziazione – ***to enter into*** (*or upon*) ***negotiations,*** entrare in negoziati – ***the n. of a bill,*** la negoziazione di un effetto.
Negotiator, negoziatore.
Nem. con., Nem. diss. (*nemine contradicente; nemine dissidente*), all'unanimità – ***to vote a law nem. con.,*** votare una legge all'u.
Nerve (*to*), rinvigorire, fortificare.
Nerveless, debole, sfibrato, senza vigore.
Net, netto – ***n. price,*** prezzo n. – ***net proceeds,*** guadagno netto, ricavo – « ***terms strictly net cash*** », « senza deduzione », « in contanti ».
New, nuovo, recente; novello – ***in n. condition*** *opp.* ***as n.,*** a nuovo, come n. – ***brand-n.,*** n. di zecca – ***n. potatoes,*** patate novelle.
New for old, nuovo per vecchio (*nelle polizze d'assicurazione*).
Newly *appointed,* di nomina recente – ***n. issued,*** recentemente emesso, di nuova emissione.
News (*sing.*), notizia, notizie, informazioni – ***financial n.,*** i. finanziarie – ***n.-agency,*** agenzia di i.
Newspaper (***daily***), giornale quotidiano.
Next, prossimo, seguente, venturo, – ***n. week,*** la settimana v., entrante – ***in april n.,*** nel p. aprile – ***the n. chapter,*** il capitolo s. – ***I will tell you in my n.,*** ve lo dirò nella mia prossima (*sost.*).
Nice *price,* buon prezzo.
Niceties (*pl.*), minuzie, finezze.
Nick *of time,* momento giusto, preciso.
Nine, nove – ***ninefold,*** n. volte tanto.
Noble *metal,* metallo nobile, fino.
Noise, voce – ***to spread the n.,*** far correre la v.
Noise (*to*), divulgare, pubblicare – ***noised abroad,*** divulgato all'estero.
Nolle prosequi, desistenza dall'azione (*da parte dell'attore*).
Nominal, nominale – ***n. accounts,*** conti al netto – ***n. value,*** valore n. – ***n. market*** (*in Borsa*), mercato quasi nullo.
Nominally, nominalmente.
Nominate (*to*), nominare, designare.
Nomination, nomina.
Nominee, candidato, la persona nominata *o* designata.
Non, non, in, mancanza, mancata – ***non-acceptance,*** mancata accettazione – ***non-accomplishment,*** inadempienza – ***non-interference,*** non-intervento – ***non-conformity,*** mancanza di conformità – ***non-claim,*** mancanza di reclamo, assenza di domanda – ***non-effective,*** ineffettivo.
Normal, normale.
Normality, normalità.
Normally, normalmente.
Not, non – ***n. negotiable,*** n. negoziabile – « ***not proven*** », assoluzione per insufficienza di prove.
Nota bene (*abb.* ***N. B.***), notá bene.
Notable, notevole.
Notably, notevolmente.
Notarial, notarile.
Notary *public,* notaio.
Notation, numerazione scritta.
Note, nota, annotazione; segno; contrassegno; listino, lista, biglietto – ***n. at foot,*** n. a piede – ***to take down notes,*** prendere delle note – ***to write notes,*** fare annotazioni – ***advice-n.,*** lettera d'avviso – ***bank-n.,*** banconota – ***ten lire notes,*** biglietti da dieci lire – ***consignment-n.,*** nota di spedizione – ***delivery-n.,*** scontrino di consegna – ***custom-house n.,*** scontrino doganale – ***discount-n.,*** distinta di sconto – ***promissory-n.,*** buono, pagherò cambiario, biglietto all'ordine – ***receipt-n.,*** scontrino di ricevuta – ***request-n.,*** proposta d'assicurazione – ***weight-note,*** distinta dei pesi – ***n. of hand,*** pagherò cambiario.
Note (*to*) (***down***), notare, annotare, prendere nota.
Nothing, niente, nulla – ***to come to n.,*** non approdare a nulla.
Notice, avviso; intimazione, diffida; notificazione; preavviso – ***to serve a n. on...,*** mandare un a. formale a.... – ***n. to pay,*** i. di pagamento – ***peremptory n. to do something,*** d. a fare qualche cosa – ***deposit at seven day's n.,*** deposito con sette giorni di p. – ***to give n.***

to quit, dare la disdetta (*ad un locatario*) – ***to give n. to an employee***, licenziare un impiegato – ***n. of continuance***, domanda di rinvio – ***n. of action***, citazione – ***at a moment's n.***, sull'istante, subito – ***without a moment's n.***, senza preavviso.

Noticeable, notevole, ragguardevole.

Notification, avviso, notifica, notificazione.

Notify (*to*), notificare.

Noting *a protest*, dichiarazione preliminare di avaria, protesto.

Notion, nozione; opinione, idea.

Notoriety, notorietà.

Notorious, notorio, conosciuto.

Notoriously, notoriamente.

Nought, nulla, niente.

Novation, novazione (*conversione di un'obbligazione in un'altra*).

Novelty, novità, articolo di novità – ***the latest novelties***, le ultime n.

Novennial, novennale.

Now, ora – ***from n. on***, d'ora in poi.

Nude *stockings*, calze color carne.

Nugatory, tardivo; nullo, inefficace.

Nuisance, ciò che reca danno, molestia, noia, intaccando diritti pubblici o privati.

Null, nullo (*di decreto, legge* ecc.); caduco (*di un legato*) – ***n. and void***, n., annullato.

Nullity, nullità, caducità (*di un legato*).

Number, numero; titolo dei filati – ***consecutive n.***, n. progressivo – ***running n.***, n. d'ordine – ***whole numbers***, numeri interi || ***international n.***, t. internazionale – ***wool n.***, t. della lana.

Number (*to*), contare; numerare.

Numbering, numerazione, l'azione di contare o di numerare.

Numberless, innumerevole; senza numero.

Numerable, calcolabile, numerabile.

Numerate (*to*), numerare.

Numero (**No.**), numero.

Numerous, numeroso.

Numerousness, gran numero, abbondanza.

O

Oath, giuramento – ***to take an o.***, fare un g. – ***to break one's o.***, mancare al g., venir meno al g.

Obediently (***yours***), vostro devotissimo...; sempre ai vostri ordini.

Obey (*to*) ***the law***, ubbidire alla legge.

Object, oggetto, cosa; fine, scopo – ***the only o.***, l'unica c.; l'unico s. – ***to attain one's o.***, raggiungere il proprio s. – ***with this o.***, con questo f., s.

Object (*to*), obiettare, fare obiezioni, eccepire.

Objection, obiezione; ostacolo.

Objectionable, contestabile, biasimevole.

Objective *agg.*, oggettivo; *sost.*, obiettivo.

Objector, confutatore, oppositore, chi protesta o reclama.

Obligate (*to*), obbligare.

Obligation, obbligazione, obbligo, impegno – ***to meet one's obligations***, far fronte ai propri i.

Obligatory, obbligatorio || ***writing o.***, obbligazione (*scritta, con atto notarile*).

Oblige (*to*), obbligare – ***he was obliged to pay***, fu obbligato a pagare – ***I am much obliged to you for...***, vi sono molto obbligato *opp.* riconoscente per....

Obliging, compiacente, gentile – ***it is very o. of you***, è molto g. da parte vostra.

Obligee, creditore (*in virtù di un'obbligazione*).

Obliger, persona che obbliga.

Obligor, obbligato (*sost.*), debitore.

Obliterate (*to*), obliterare, cancellare.

Obliteration, obliterazione.

Oblivion (***Act of***), legge d'amnistia.

Obliviousness, dimenticanza.

Observable, notevole, sensibile; apprezzabile.

Observance, osservanza – ***o. of the law***, o. della legge.

Observation, osservazione.

Observe (*to*), osservare, notare.
Observer, osservatore.
Obsolence, decadenza, disuso – ***to fall into o.***, cadere in d.
Obsolent, che cade in disuso.
Obsolete, caduto in disuso.
Obstacle, ostacolo, impedimento, difficoltà.
Obstinacy, ostinazione.
Obstruct (*to*), ostruire, ingombrare – ***to o. the traffic***, impedire il traffico.
Obstruction, impedimento, incaglio, ingombro.
Obstructionism, ostruzionismo.
Obstructionist, ostruzionista.
Obstructive, che impedisce, che intralcia, ostruzionistico.
Obtain (*to*), ottenere, procurarsi; aver corso, prevalere – ***to o. a reduction***, o. una riduzione – ***to o. information***, p. delle informazioni – ***the rates obtained at to-day's market***, il corso ottenuto nel mercato di oggi – ***system now obtaining***, sistema ora in vigore – ***practice that obtains among our merchants***, pratica, consuetudine che prevale fra i nostri commercianti.
Obtainable, che si può ottenere, acquistare, realizzare – ***these shares are not o. on our market***, non si possono avere queste azioni sulla nostra piazza.
Obtemper (*to*), ottemperare.
Obtrude (*to*), *intr.*, importunare, imporsi; *trans.*, insinuare.
Obtruder, importuno.
Obtrusion, intrusione.
Obviate (*to*), ovviare, evitare, prevenire – ***to o. an inconvenience***, o. ad un inconveniente.
Obvious, ovvio, chiaro, evidente.
Obviousness, evidenza, chiarezza.
Occasion, occasione, causa, motivo – ***to give o. for complaints***, dare m. a lagnanze – ***as o. may require***, secondo l'o., secondo il bisogno – ***on all occasions***, in tutte lo occasioni.
Occasion (*to*), occasionare, dar luogo, recare.
Occasional, occasionale, casuale – ***o. charges***, spese incidentali – ***o. hand***, impiegato in soprannumero.
Occupancy, abitazione; occupazione, presa di possesso.
Occupant, occupante (*sost.*).
Occupation, occupazione (*nel senso di presa di possesso e anche di lavoro*) – ***to be in o. of a house***, occupare una casa – ***men out of o.***, uomini senza lavoro – ***o. disease***, malattia professionale.
Occupied, occupato; impiegato.
Occupier, occupante, locatario.
Occupy (*to*), occupare, prendere possesso di...; impiegare, dare lavoro – ***to o. an important post***, o. un posto importante.
Occur (*to*), accadere, prodursi; occorrere; presentarsi alla mente – ***a complete change has occurred***, un cambiamento completo ebbe luogo; si verificò un camb. radicale.
Occurrence, occorrenza, contingenza, evenienza, fatto – ***an every-day o.***, un fatto giornaliero – ***at the time of these occurrences***, quando avvennero questi fatti – ***in any o.***, in qualsiasi e.
Occurrent, occorrente (*agg. e sost.*).
Ocean *agg.*, oceanico – ***o. mail***, corriere o. || *sost.*, oceano.
Octennial, che dura otto anni, ricorrente ogni otto anni.
Odal, diritto di proprietà (*per possesso ininterrotto*).
Odd ***number***, numero dispari – ***o. business***, cattivo affare – ***o. money***, resto, residuo – ***twenty pounds o.***, venti sterline e alcuni scellini – ***o. size***, dimensione speciale, non comune.
Oddness, disparità; imparità; eccentricità.
Odds, disparità, ineguaglianza, differenza – ***it makes no o.***, non fa nessuna di. – ***to fight against o.***, lottare contro forze superiori – ***the o.***, i numeri dispari.
Of ***necessity***, per necessità – « ***of all booksellers*** », « da tutti i librai ».
Off ***discount***, senza deduzione di sconto – ***o. season***, stagione morta – ***to be badly o.***, essere in cattive condizioni – ***to buy o.***, riscattare, ricomprare – ***to take something o. the price***, lasciar andare qualche cosa sul prezzo – ***off-hand***, di primo acchito, a prima vista, subito.
Offal, resto, rifiuto.

Offence ***against the law***, infrazione alla legge.
Offenceful, offensivo.
Offenceless, inoffensivo, innocuo.
Offend (*to*), offendere; trasgredire, violare – ***to o. against the law***, t. la legge.
Offender, offensore; imputato.
Offending, offensivo.
Offendress, imputata.
Offense, offesa.
Offensive, offensivo, aggressivo.
Offer, offerta – ***counter-o.***, controfferta – ***firm o.***, o. ferma – ***the highest o.***, l'o. massima – ***the lowest o.***, l'o. minima – ***on o.***, in vendita – V. **Demand**.
Offer (*to*), offrire, presentare; offrirsi, presentarsi – ***the conditions that we are able to o. you***, le condizioni che noi possiamo offrirvi – ***we offered to take his place***, ci offrimmo di prendere il suo posto – ***it offers too many difficulties***, presenta troppe difficoltà – ***if a good occasion offers***, se si presenta una buona occasione.
Offering, offerta.
Office, ufficio; servizio; carica, mansione; ministero – ***business o.***, u. commerciale – ***head o.***, casa madre, u. centrale – ***private o.***, u. privato, gabinetto particolare – ***cash o.***, cassa – ***booking-o.***, biglietteria – ***to do some one a good o.***, render un buon s. a qualcuno – ***owing to your good offices***, grazie ai vostri buoni uffici – ***Public o.***, funzioni, cariche pubbliche – ***to come into o.***, entrare in c., in funzione – ***to act in virtue of one's o.***, agire d'ufficio, agire secondo le proprie mansioni – ***Foreign O.***, Ministero degli Esteri – ***Government O.***, Ministero.
Office-work, lavoro d'ufficio.
Officer, ufficiale (*sost.*), funzionario – ***Custom-House O.***, U. di Dogana – ***public o.***, u. pubblico, pubblico f. ***taxing o.***, agente delle imposte – ***second o.***, secondo u. (*a bordo*).
Official *agg.*, ufficiale – ***o. report***, rapporto u. – ***o. receiver***, curatore fallimentare.
Official *sost.*, funzionario; titolare.
Officious, ufficioso; premuroso, ossequioso.
Offing, largo – ***in the o.***, al l.
Offreckoning, trattenuta, deduzione.
Offset, compenso; compensazione.
Offset (*to*), compensare; controbilanciare.
Offtake, smercio.
Oft-recurring, che ricorre spesso.
Oil, olio – ***o. works***, fabbrica d'o. – – ***mineral o.***, o. minerale; petrolio – ***o. concession***, concessione di petrolio – ***o. shares***, azioni, valori petroliferi.
Oil (*to*), spalmare con olio, lubrificare.
Oilfield, giacimento o campo petrolifero.
Oilpipe, oleodotto.
Oils, petroli; essenze naturali; valori petroliferi.
Oily, oleoso, untuoso.
O. K. (*pronunzia: ou kei; abbr. di* ***all correct***), benissimo (*se a voce*), « visto e approvato » (*se per iscritto*) – ***everything is O. K.***, tutto è in regola – ***the totals are O. K.***, i totali sono esatti.
O. K. (*to*) ***an order***, passare, approvare un ordine.
Old ***dated***, di vecchia o lunga data – ***o. established***, fondato da tanto tempo – ***o. hand***, operaio esperto – ***to grow or to get o.***, invecchiare, diventare vecchio.
Oleometer, oleometro.
Omen, augurio, presagio, pronostico – ***of good o.***, di buon a. – ***of ill o.***, di cattivo a.
Ominous ***for the future***, di cattivo augurio per il futuro.
Omissible, che può essere omesso; trascurabile.
Omission, omissione; negligenza – ***« errors and omissions excepted »*** (*abbr.* E. & O. E.), « salvo errori od omissioni ».
Omit (*to*), omettere, tralasciare di....
Omnibus ***bill***, progetto di legge che abbraccia diverse misure.
Omnium, insieme dei debiti consolidati in un altro debito.
On ***an average***, in media – ***on a commercial basis***, su una base commerciale – ***interest on capital***, in-

teresse del capitale – ***to borrow money on security***, farsi imprestar denaro su cauzione – ***to be on half-pay***, essere a mezza paga – ***dependent on circumstances***, che dipende dalle circostanze – ***on April 3 rd***, il *opp.* al tre di aprile – ***on application***, a (*opp.* dietro) richiesta – ***payable on sight***, pagabile a vista – ***on the cheap***, a buon mercato – ***on sale***, in vendita – ***on duty***, di servizio, di guardia – ***cheque on a bank, on London***, assegno su una banca, su Londra || ***avv., from this day on***, da oggi in poi – ***on-coming***, imminente – ***to go on***, continuare, andare avanti.

Once, una volta – ***o. a month***, u. v. al mese – ***at o.***, subito; in un colpo, in una sola v.; nello stesso tempo.

Oncost, spese non direttamente inerenti alla produzione.

Oncosts, operai pagati a tempo.

One, uno – ***one-man company***, società anonima controllata da una sola persona che ha sottoscritto tutto il capitale.

One-sided ***contract***, contratto unilaterale.

One-way ***traffic***, circolazione a senso unico.

Onefold, unico.

Oneness, unità, accordo, identità (*d'opinioni*).

Onerous, oneroso, gravoso.

Only *agg.*, solo, unico – ***o. copy extant***, esemplare u. || *avv.*, soltanto, solamente – ***o. the wrapping is damaged***, solo l'involucro, l'imballaggio è guasto, rovinato || « ***Ladies only*** » « signore sole ».

Onset (***from the***), fin dall'inizio.

Onwards, in poi, in avanti.

Open *agg.*, aperto, insoluto – ***o. account***, conto a., corrente – ***o. credit***, credito allo scoperto – ***o. cheque***, assegno non sbarrato – ***a question still o.***, una questione ancora insoluta || ***open-work***, lavoro a giorno – ***open-work stockings***, calze con lavoro a giorno.

Open (***to***), aprire – ***to o. an account with...***, a. un conto con.... – ***to o. negotiations***, a. negoziati || *intrans.*, ***the bank opens at nine***, la banca apre alle nove.

Opening, apertura – ***o. entries***, registrazioni d'a. – ***o. rate***, corso d'a. – ***o. ceremony***, cerimonia inaugurale.

Open-and-shut (*amer.*), chiaro, evidente, semplice.

Openness, franchezza; situazione chiara.

Operate (***to***), operare, effettuare, fare delle operazioni (*in Borsa*); (*amer.*), dirigere (*una casa di commercio*).

Operating, che opera, che è in azione; (*amer.*) che dirige.

Operation, operazione; azione – ***to come into o.***, entrare in vigore – ***to suspend the o. of a law***, sospendere l'a. di una legge – ***borrowing o.***, o. di credito passiva – ***lending o.***, o. di credito attiva – ***stock operations***, operazioni sui valori (*in Borsa*).

Operator, operatore; agente (*di cambio*) – ***o. for a fall***, ribassista – ***o. for a rise***, rialzista.

Opine (***to***), opinare.

Opinion, opinione, giudizio, parere – ***in the o. of experts***, secondo l'o. degli esperti.

Opponent *agg.*, contrario || *sost.*, oppositore, parte avversa.

Opportune, opportuno, conveniente.

Opportuneness, opportunità.

Opportunist, opportunista.

Opportunity, occasione (*favorevole*); opportunità – ***golden o.***, oc. d'oro, affare d'oro – ***to avail oneself of the o.***, approfittare dell'oc.

Oppose (***to***), opporre, opporsi; contestare.

Opposed, opposto, contrario; contestato.

Opposeless, inoppugnabile.

Opposer, oppositore.

Opposite, opposto; di fronte; dirimpetto – ***in the o. direction***, in senso o., contrario.

Opposition, opposizione – ***to break down all o.***, vincere tutte le resistenze – ***to start in o. to...***, aprire una casa in concorrenza con....

Oppugn (***to***), oppugnare.

Oppugner, avversario, oppositore.

Optative, ottativo.

Option, opzione, scelta; contratto, mercato a premio (*in Borsa*) – ***to take the o.,*** avere facoltà di s. – ***o. deal,*** operazione a p. – ***double o.,*** o. doppia – ***to take up an o.,*** consolidare un mercato a p. – ***taker of o. money,*** venditore di valori a p. – ***giver of o. money,*** compratore di valori a p.

Optional, facoltativo.

Optionally, a scelta.

Oral, orale – ***o. evidence,*** prova testimoniale.

Orally, oralmente.

Order, ordine; ordinazione; mandato, vaglia – ***buying orders,*** ordini di acquisto – ***delivery o.,*** o. di consegna – ***until further orders,*** fino a nuovi ordini, a nuovo avviso – ***bill to o.,*** cambiale all'o. – ***pay to the o. of...,*** pagate all'o. di.... – ***pay M. or o.,*** pagate a M. o a suo o. – ***to call for orders,*** passare a prendere le ordinazioni – ***to give an o. for one hundred tons of...,*** dare un'ordinaz. di cento tonnellate di.... – ***made to o.,*** fatto dietro ordinaz. – ***money o.,*** mandato, ordine di pagamento – ***post-office o.,*** vaglia postale – ***call for orders,*** scalo per ordini.

Order (*to*), ordinare, mettere in ordine; comandare; condannare – ***o. your affairs,*** ordinate (*opp.* mettete in ordine) i vostri affari – ***to o. goods from Genoa,*** o. merci a Genova – ***he was ordered to pay costs,*** fu condannato a pagare le spese – ***as ordered,*** secondo gli ordini ricevuti.

Orderer, ordinatore.

Orderly *agg.*, ordinato; ***avv.***, ordinatamente, metodicamente.

Ordinary *agg.*, ordinario, corrente, dozzinale – ***o. share,*** azione o. – ***o. goods,*** merce o., d. – ***in o. use,*** di uso c.

Ordinary *sost.*, ordinario – ***out of o.,*** fuori dell'o., anormale – ***ship in o.,*** nave in disarmo.

Ordinately, ordinatamente.

Organ ***advisory,*** organo consultivo,

Organic, Organical, organico (*agg.*).

Organization, organizzazione – ***international labour o.,*** o. internazionale del lavoro.

Organize (*to*), organizzare – ***workmen organized into trade-unions,*** lavoratori organizzati in sindacati.

Origin, origine – ***certificate of o.,*** certificato d'o. – ***country of o.,*** paese d'o., di provenienza.

Original *agg.*, originale, iniziale – ***o. bill,*** cambiale tratta e negoziata prima della girata.

Original *sost.*, originale – ***in double o. to stand for one,*** in doppio o. ad un solo effetto – ***from the o.,*** dall'o. – ***true to the o.,*** conforme all'o.

Originary, originario.

Originate (*to*), far nascere, dare origine, promuovere – ***the strike originated by...,*** lo sciopero promosso da.... – ***to o. from...,*** provenire da....

Oscillate (*to*), oscillare – ***rates o. between.... and...,*** le tariffe oscillano tra.... e.... – ***prices o. from.... to...,*** i prezzi oscillano da.... a....

Oscillation, oscillazione – ***forward o.,*** o. verso l'aumento.

Ostracise, Ostracize (*to*), dare l'ostracismo.

Ostracism, ostracismo.

Ounce, oncia (*misura di peso* = 28 gr. 35).

Out ***of season,*** fuori stagione – ***o. of cash,*** senza denaro – ***an article o. of stock,*** un articolo esaurito – ***to be a hundred pounds o.,*** (***of one's pocket***), avere una perdita di cento sterline – ***I am fifty lire o.*** (***in my accounts***), c'è un errore di cinquanta lire nei miei conti.

Out ***and out,*** completamente, assolutamente, del tutto.

Out-book, libro esterno.

Out-clearer, impiegato compensatore esterno.

Out-clearing book, *v.* **Out-book.**

Out-of-date, fuori moda, giù di moda, in disuso.

Out-of-fashion, fuori moda.

Out-of-work, disoccupato.

Out-turn, produzione, rendimento.

Out-worker, operaio a domicilio.

Outbalance (*to*), superare in peso; essere più importante di....

Outbid (*to*), offrire di più, sorpassare.

Outbidding, offerta maggiore (***all'asta***).

Outbidder, maggior offerente (*all'incanto*).
Outbreak (*to*), scoppiare.
Outclass (*to*), mettere fuori classe, essere di una classe superiore.
Outcome, risultato, riuscita, conclusione.
Outcry, offerta di valori fatta ad alta voce in Borsa.
Outdo (*to*), vincere (*un concorrente*), sorpassare.
Outdoer, maggior offerente.
Outfit, equipaggiamento – ***o. allowance***, indennità d'e.
Outfit (*to*), equipaggiare.
Outfitter, fornitore di articoli di vestiario.
Outfitting, equipaggiamento – ***o. department***, reparto confezioni.
Outgive (*to*), dare più del richiesto.
Outgo (*to*), sorpassare; uscire.
Outgoing *agg.*, uscente, in partenza – ***o. mail***, posta in p. || *sost.*, uscita – ***o. inventory***, inventario d'u....
Outgoings, spese – ***o. must not exceed incomings***, le s. non devono sorpassare le entrate.
Outlay, sborso, spesa – ***to get back one's o.***, rifarsi delle spese.
Outlet, sbocco (*per le merci*).
Outline, contorno; linee generali.
Outline (*to*), abbozzare, descrivere a grandi linee.
Outmatch (*to*), sorpassare.
Outnumber (*to*), sorpassare un (*opp.* in) numero.
Out-of-charge ***note***, dichiarazione per merci esenti da dazio.
Outport, avamporto.
Outprize (*to*), eccedere in valore.
Output, produzione, rendimento – ***peak o.***, massimo r., primato – ***to remove o. restrictions***, togliere le restrizioni alla p.
Outreach (*to*), sorpassare, oltrepassare.
Outright ***sale***, vendita in blocco – ***to buy o.***, comprare in blocco, in contanti.
Outsell (*to*), essere più richiesto, più venduto.
Outset, inizio – ***at*** (*or* ***from***) ***the o.***, all'i.
Outshot ***wool***, lana di scarto.
Outside (*agg., avv. sost.*), esterno, fuori – ***o. the contract***, extracontrattuale – ***o. prices***, i prezzi più alti, il massimo prezzo – ***o. broker***, agente di cambio non autorizzato – ***o. transactions***, operazioni degli agenti di cambio non autorizzati – ***o. worker***, operaio a domicilio.
Outsider, estraneo || (*in Borsa*) sensale o agente non autorizzato.
Outstanding ***bills***, effetti in circolazione – ***o. debts***, crediti attivi – ***o. interest***, interessi arretrati – ***o. matter***, affare in sospeso – ***matter of o. importance***, affare della più grande importanza.
Outvalue (*to*), sorpassare in valore, valere di più di....
Outvie (*to*), competere con successo.
Outward (***entry***) bolletta d'uscita, dichiarazione di sortita – ***goods cleared o.***, merci dichiarate per l'esportazione – ***the o. and the homeward voyages***, l'andata ed il ritorno – ***o.-bound***, nave in partenza.
Outweigh (*to*), sorpassare in peso, pesare di più.
Outwork, lavoro fatto a domicilio o fuori dello stabilimento.
Over ***board***, fuori bordo – ***o. two hundred pounds***, più di due cento sterline – ***o. the last months prices have diminished***, nel corso degli ultimi mesi i prezzi sono diminuiti – ***to hold o. a decision***, ritardare, sospendere una decisione – ***bills held o.***, effetti in sospeso – ***sellers o.*** (*in Borsa*), eccesso di venditori.
Over *sost.*, eccedenza – ***o. in the cash***, e. nell'incasso – ***shorts and overs***, i disavanzi e le eccedenze.
Over-capitalized, che dispone di capitali superiori a quelli necessari.
Over-estimate, valutazione eccessiva.
Over-estimate (*to*), stimare in eccesso.
Over-insure (*to*), assicurare per una somma superiore al valore della cosa assicurata.
Over-issue, emissione eccessiva (*di carta moneta*).
Overbid (*to*), fare un'offerta maggiore.

Overbidder, maggior offerente.
Overbuy (*to*), comprare in quantità eccessiva.
Overcharge, sopraccarico, eccesso, aggravio; prezzo eccessivo – ***fraudulent o.*** (*in Borsa*), estorsione.
Overcharge (*to*), sopraccaricare; addebitare in più; far pagare troppo caro || (*in Borsa*), estorcere.
Overcome (*to*), vincere; sopraffare; sormontare.
Overdate (*to*), mettere una data posteriore a quella effettiva.
Overdraft *agg.*, scoperto – ***loan on o.,*** credito allo scoperto – ***to grant o. facilities*** (*of Bank*), concedere crediti allo s. (*delle banche ai correntisti*) || *sost.*, ***bank o.,*** ammontare dovuto dal correntista alla banca – ***interest on o.,*** interesse dovuto dal correntista alla banca per le somme prelevate che superano la somma depositata.
Overdraw (*to*), eccedere, oltrepassare – ***to o. one's account,*** trarre un assegno per una somma superiore ai fondi depositati – ***to be overdrawn at the bank,*** avere un debito in banca.
Overdrawing, eccedenza per erroneo addebitamento in una fattura.
Overdue, arretrato, scaduto, in sofferenza – ***o. bill,*** effetto in so. o scaduto – ***the ship is o.,*** la nave è in ritardo – ***o. ship,*** nave segnalata come avariata per cause diverse.
Overfreight (*to*), sovraccaricare.
Overfreight, sovraccarico.
Overgrow (*to*), crescere, svilupparsi eccessivamente.
Overhead ***expenses,*** spese generali – ***o. price,*** prezzo in blocco, tutto compreso – ***o. charges,*** spese aggiunte, extra || *sost.*, ***overhead*(*s*),** spese generali.
Overladen, sovraccarico.
Overland ***route,*** via di terra.
Overload (*to*), sovraccaricare.
Overlook (*to*), sorvegliare; leggere affrettatamente; lasciar sfuggire.
Overmeasure, soprappiù.
Overmeasure (*to*), stimare in eccesso.
Overmuch, troppo, eccessivo; eccessivamente.
Overnight ***money,*** prestito a breve scadenza.
Overpaid, pagato troppo.
Overpay (*to*), pagare troppo.
Overpayment, pagamento in più *o* eccessivo.
Overplus, eccesso, soprappiù.
Overpower (*to*), dominare, vincere; opprimere.
Overpraise (*to*), lodare eccessivamente.
Overproduce (*to*), produrre troppo.
Overproduction, sopraproduzione, produzione eccessiva.
Overrate (*to*), stimare, valutare troppo.
Overreach (*to*), oltrepassare; ingannare.
Overrule (*to*), controllare, dominare.
Overrun (*to*), invadere.
Oversea *agg.*, d'oltremare.
Oversell (*to*), vendere troppo, vendere troppo caro.
Overside, fuori bordo.
Oversight, svista, dimenticanza.
Oversize, dimensioni superiori alla media.
Overspend (*to*), spendere troppo.
Overstate (*to*), esagerare.
Overstatement, esagerazione.
Overstep (*to*), oltrepassare, eccedere.
Overstock, sovrabbondanza; ingombro.
Overstock (*to*), ingombrare (*il mercato*), approvvigionare eccessivamente.
Oversupplied, eccessivamente rifornito.
Oversupply (*to*), approvvigionare, rifornire eccessivamente.
Overstake (*to*), raggiungere; sorprendere.
Overtax (*to*), gravare eccessivamente d'imposte; sovraccaricare.
Overtime, ore straordinarie – ***to work o.,*** fare o. s.
Overtimely, prematuramente.
Overtrade (*to*), commerciare oltre le proprie possibilità.
Overturn (*to*), capovolgere, rovesciare.
Overvaluation, stima maggiore del valore.
Overvalue (*to*), stimare oltre il valore.

Overweigh (*to*), oltrepassare il peso.
Overweight *agg.*, che oltrepassa il peso || *sost.*, eccedenza di peso.
Overweight (*to*), sovraccaricare.
Overwork (*to*), lavorare eccessivamente.
Owe (*to*), dovere (*essere debitore*) – ***he owes me five pounds***, mi deve cinque sterline – ***I owe you*** (*abbr. I. O. Y.*) pagherò (*cambiario*).
Owing to..., a causa di.., in seguito a....
Own, proprio – ***to my o., order***, all'ordine mio p. – ***with my o. hand***, di mio pugno – ***money of my o.***, denaro mio, di mia proprietà.
Own (*to*), possedere.
Owner, proprietario, possessore, detentore – ***at the owner's risk***, a rischio e pericolo del destinatario.
Ownership, proprietà – ***joint - o.***, comproprietà – « ***under new o.*** », « cambiamento di proprietario ».

P

Pace, passo – ***to keep p. with...***, marciare di pari p. con....
Pack, balla, collo, pacco – ***p.-goods***, merci in balle.
Pack (*to*), imballare, impaccare.
Package, involto.
Packer, imballatore.
Packet, collo; piroscafo postale.
Packet (*to*), imballare, impaccare.
Packing, imballaggio; messa in barile, in scatole; guarnizione – ***p. burst open***, i. che cede per eccessiva compressione – ***p. free***, franco d'i.
Packing-agent, imballatore – ***p.-case***, cassa per imballaggio – ***p.-house***, fabbrica di conserve – ***p.-paper***, carta da imballaggio – ***p.-room***, sala da imballaggio – ***p.-trade***, fabbricazione di conserve.
Pact, patto, convenzione, contratto,
Pad, cuscinetto per timbri; tampone.
Pad (*to*), imbottire, ovattare.
Padding, imbottitura.
Page, pagina – ***right-hand p.***, recto – ***left-hand p.***, verso – ***at the foot of the p.***, a piedi della p. – ***on p. 5***, a p. 5.
Page (*to*), numerare le pagine.
Paging, numerazione delle pagine.
Paid, pagato – ***p. up capital***, capitale versato – « ***paid*** », « per quietanza » – ***p. off***, estinto.
Pain, fatica – ***to spare no pains***, non risparmiar f.
Painstaking, *agg.*, laborioso; *sost.*, persona laboriosa, attiva.
Pair, paio – ***to sell by the p. or in pairs***, vendere a paia.
Pair (*to*), appaiare.
Pamphlet, opuscolo.
Panic ***on the Stock Exchange***, panico in Borsa.
Paper, carta; giornale – ***letter-p.***, c. da lettera – ***p. money***, c. moneta – ***p. securities***, carte valori – ***p. loss***, perdita simulata, fittizia – ***p. blockade***, blocco simulato, fittizio.
Paper (*to*), incartare, foderare con carta.
Papers, documenti; carteggio; incartamento – ***ship's p.***, d. di bordo – « ***p. required*** » « documenti richiesti » – ***to file p.***, classificare il c. – ***the p. handed to the solicitor***, l'i. rimesso all'avvocato || ***to send in one's p.***, dare le dimissioni.
Par, pari; media – ***at p.***, alla pari – ***above p.***, sopra la p. – ***below p.***, sotto la p. – ***p. value***, valore alla p. – ***p. of exchange***, p. di cambio || ***on a p.***, in m. – ***below p.***, al disotto della m., mediocre, comune.
Paragraph, paragrafo.
Paralyse (*to*), paralizzare – ***it will p. commerce***, paralizzerà il commercio.
Paramount, eminente, superiore, supremo – ***of p. importance***, di grandissima importanza.

Paraphernalia, beni parafernali; affari.
Parcel, pacco, collo; lotto – ***postal p.***, p. postale – ***to do up goods into parcels***, impaccare merci – ***by parcels***, sotto c. – ***p. of goods***, l. (*opp.* partita) di merci – ***p. of shares***, p. d'azioni.
Parcel (***to***), impaccare; dividere in lotti.
Parcelling, divisione, ripartizione in lotti.
Parchment ***of coffee***, pergamena del caffè.
Pardon, perdono, grazia; scusa – ***I beg your p.***, vi chiedo s. – ***the right of p.***, il diritto di g. – ***general p.***, amnistia.
Pardon (***to***), perdonare; scusare; amnistiare, graziare.
Parent ***company or establishment***, casa madre, casa principale.
Pari passu, pari passo.
Parity, parità, pari – ***exchange at p.***, cambio alla pari.
Parole, verbale *agg.* – ***p. contract***, contratto v. – ***p. evidence***, testimonianza v.
Parry (***to***), evitare, parare, stornare.
Parsimonious, parsimonioso.
Parsimony, parsimonia.
Part, *agg.*, parziale – ***p. payment***, pagamento p. ‖ *avv.*, parzialmente, in parte – ***material p. wool, p. cotton***, stoffa mezza lana, mezzo cotone.
Part *sost.*, parte – ***spare parts***, parti di ricambio; accessori – ***on my p.***, da p. mia – ***for my p.***, per p. mia.
Part (***to***), dividere in parti, separare; dividersi, separarsi.
Part-*owner*, comproprietario.
Part-proprietorship, comproprietà.
Partake (***to***), compartecipare, partecipare – ***to p. in*** (*or of*) ***an enterprise***, p. ad un'impresa.
Partaker, compartecipante, partecipante.
Partaking, compartecipazione, partecipazione; complicità.
Partial, parziale; rateale.
Partiality, parzialità; preferenza.
Participate (***to***) ***in...***, partecipare a....
Participation, partecipazione.
Particular, *agg.*, particolare, privato, riservato; minuzioso – ***for no p. reason***, per nessuna ragione par. – ***p. room***, gabinetto pr., *opp.* r. – ***a p. account***, un resoconto circostanziato *opp.*, m. – ***to be p. in... or as regards...***, essere difficile, esigente circa.... *opp.* per quello che riguarda....
Particular, *sost.*, particolare – ***to ask full particulars***, chiedere tutti i p. – ***in every particular***, in tutti i p. – ***particulars of sale***, descrizione della proprietà in vendita – ***particulars of charge***, capi d'accusa.
Particularize (***to***), particolareggiare; curare i particolari.
Particularity, particolarità.
Partisan, partigiano.
Partition, divisione, ripartizione, spartizione.
Partition (***to***), dividere in parti o lotti, spartire.
Partly, in parte, parzialmente.
Partner, socio – ***active*** (*opp.* ***ordinary***) ***p.***, s. ordinario – ***latent p.***, s. a responsabilità limitata – ***senior p.***, s. principale – ***sleeping*** (*opp.* ***silent***, ***secret***) ***p.***, s. occulto – ***co-p.***, consocio.
Partner (***to***), associarsi.
Partnership, società – ***general*** (*or* ***private***) ***p.***, s. commerciale in nome collettivo – ***limited*** (*or* ***sleeping***) ***p.***, s. in accomandita – ***p. limited by shares***, s. in accomandita per azioni – ***industrial p.***, compartecipazione dei lavoratori agli utili – ***partnership's assets***, attivo sociale.
Party, parte – ***p. bailed***, p. sotto cauzione – ***the parties to the case***, le parti in causa – ***the parties to a bill***, le parti che intervengono ad un contratto cambiario – ***a third p.***, un terzo, una terza persona – ***for account of a third p.***, per conto di terzi – ***to make someone p. to an undertaking***, associare qualcuno ad un'impresa.
Pass, passaggio – ***p. for transit***, lasciapassare – ***Custom-house p.***, lasciapassare di dogana – ***free p.***, p. libero – ***p.-book***, libro dei conti, libretto di banca.
Pass (***to***), passare; approvare; cedere o trasferire – ***let the crisis p.***, la-

sciate p. la crisi – *to p. a resolution*, a. una deliberazione – *to p. a title*, c. un diritto – *to p. an item to current account*, passare un articolo in conto corrente – *coin that passes here*, moneta che ha corso qui.

Passable, passabile; che ha corso (*delle monete*).

Passage, passaggio; traversata, navigazione; biglietto di viaggio per mare; passo di uno scritto.

Passenger, passeggiero, viaggiatore.

Passing *agg.*, passeggero, transitorio || *sost.* approvazione – *p. of the accounts*, a. dei conti – *p. of orders*, trasmissione di ordini.

Passport, passaporto.

Past *agg. e part.*, passato, decorso – *p. month*, mese p. || *sost.*, passato – *as in the p.*, come pel p.

Patent *agg.*, brevettato; chiaro, evidente, manifesto, patente – *p. goods*, articoli brevettati – *p. leather*, pelle verniciata – *p. medecine*, specialità farmaceutica – *p. facts*, evidenza.

Patent *sost.*, brevetto; patente – *to take out a p. for an invention*, far brevettare un'invenzione – *p.-rights*, proprietà industriale – *to grant a p.*, concedere un b. – *letters p.*, lettere patenti.

Patent (*to*), brevettare; patentare.

Patentee, brevettato; concessionario, detentore, possessore del brevetto.

Patrimonial, patrimoniale.

Patrimony, patrimonio.

Patron, protettore; cliente, pratica (*di un negozio, di un magazzino*).

Patronage, patrocinio, protezione; clientela (*di un negozio, di un albergo*).

Patronize (*to*), patrocinare; favorire dei propri ordini una casa di commercio, farsi cliente di....

Patronizer, protettore.

Pattern, campione; modello, tipo – *to be up to the p.*, essere conforme al c. – *all made to one p.*, fatti tutti sullo stesso m.

Pattern (*to*), modellare su....; ornare di disegni, di motivi – *patterned stuffs*, stoffe stampate, a disegni.

Pattern-book, campionario.

« Pattern post », « campione senza valore ».

« Pauper », chi gode del patrocinio gratuito.

Pauperize (*to*), impoverire.

Pawn, pegno – *in p.*, in p. – *p. agency*, agenzia di p. – *p. broker*, conduttore di un'agenzia di p. – *p. ticket*, polizza di p.

Pawn (*to*), impegnare, dare in pegno.

Pawnee, detentore del pegno, creditore su pegno.

Pawnhouse; **Pawnshop**, agenzia o casa di credito su pegno.

Pay, paga, salario – *additional p.*, p. doppia – *p. day*, giorno di p. – *p. roll*, *p. sheet*, foglio di p.

Pay (*to*), pagare; fruttare, rendere – *to p. ready money*, p. in contanti – *p. to the order of...*, pagate all'ordine di.... – *to p. a bill.*, p., saldare un conto – *« paid »*, « pagato » – *a work that pays well*, un lavoro che frutta – *it pays to advertise*, la pubblicità frutta.

Pay back (*to*), restituire, rimborsare.

Pay in (*to*), versare (*denaro*).

Pay off (*to*), liquidare, saldare, regolare.

Pay out (*to*), sborsare.

Payable, pagabile; esigibile – *p. at sight, to order, to bearer*, p. a vista, all'ordine, al portatore – *p. on the 20th prox.*, e. al 20 prossimo || *« where p. »*, « piazza » (*nel partitario agli effetti all'incasso*).

Payee, beneficiario, prenditore – *payable at the address of p.*, pagabile a domicilio.

Payer, pagatore – *slow p.*, p. lento – *tardy p.*, p. moroso – *p. of contango*, riportato || *« payer »*, « trassato » (*nel partitario degli effetti all'incasso*).

Paying-off, liquidazione.

Paymaster, tesoriere.

Payment, **Paying**, pagamento, versamento – *cash p. or p. in ready money*, p. per contanti – *gold p.*, p. in oro – *p. in commodities*, p. in natura, in merci – *non-p.*, mancato p. – *pre- p. or p. in advance*, p. anticipato – *outward p.*, p. effettuato – *« p. received »*, « a saldo », « per

quietanza » – ***to stop p.***, cessare i pagamenti.

Peace, pace.

Peaceful, pacifico, calmo, tranquillo – ***p. settlement of a dispute***, regolamento p. di una lite.

Peak ***load***, carico massimo – ***p. output***, produzione massima, primato – ***p. year***, anno di produzione massima *o* delle più grandi cifre d'affari – ***p. hours***, ore di punta, di affluenza, di forte traffico.

Peculate, Peculation, peculato.

Peculate (***to***), rendersi colpevole di peculato.

Peculator, colpevole di peculato.

Peculiar, particolare, peculiare – ***p. reasons***, ragioni par. – ***of p. interest***, di speciale interesse.

Peculiarity, particolarità, peculiarità – ***special peculiarities***, segni particolari.

Pecuniary, pecuniario – ***p. difficulties***, imbarazzi pecuniari, finanziari.

Penal, penale.

Penalty, penalità; multa – ***p. for non-performance of the contract***, p. per inadempienza del contratto.

Pendent, in corso – ***negotiations p. between...***, negoziati in c. fra....

Pending, in corso, *v.* **Pendent**; durante – ***p. the negotiations between...***, d. i negoziati fra....

Pendulum, pendolo, bilanciere – ***compensator p.***, compensatore.

Pence, *v.* **Penny**.

Penny, danaro (12*ma parte dello scellino*) (pl. ***pence*** *per valore nominale*; ***pennies*** *per valore reale*) – ***it costs twenty pence and I have only fifteen pennies left***, costa venti ***pence*** ed a me rimangono solo quindici ***pennies***.

Pension, pensione – ***government p.***, p. governativa, dello Stato – ***we retire on p.***, andiamo in p.

Pensioner; Pensioneer, pensionato.

Penury, penuria.

Per, per, al – ***p. annum or p. year***, p. anno, all'anno – ***p. cent***, p. cento, percentuale – ***p. diem or p. day***, p. giorno, al giorno – ***p. diem*** (*amer.*), salario quotidiano, paga giornaliera – ***credited as p. contra***, accreditato in contropartita.

Percentage, percentuale – ***to allow a higher p.***, concedere una p. più alta.

Peremptory, perentorio; formale – ***p. refusal***, rifiuto p. – ***p. call to*** – intimazione f. di....

Perfect, perfetto.

Perfect (***to***), perfezionare.

Perfecting, perfezionamento.

Perfection, perfezione – ***to p.***, alla p.

Perform (***to***), adempiere, eseguire, fare, mandare ad effetto – ***to p. an order***, e. un'ordinazione – ***to p. one's duty***, a., fare il proprio dovere.

Performance, adempimento, esecuzione || ***best p.***, rendimento massimo.

Performing, adempimento, esecuzione.

Peril, pericolo – ***at one's own p.***, a proprio rischio e p. – ***peril(s) of the sea***, pericoli del mare.

Period, periodo, termine, durata; esercizio – ***for a p. of two months***, per un p. di due mesi – ***within the agreed p.***, nel t. fissato – ***p. of availability***, durata della validità – ***financial p.*** e. finanziario.

Periodic; Periodical, periodico; rateale.

Perish (***to***), perire.

Perishable, deperibile – ***p. cargo***, derrate deperibili, cargo d. – ***perishables***, merci deperibili.

Perishing, deperimento, alterazione.

Permanence, Permanency, permanenza.

Permanent, permanente – ***p. assets***, capitali immobilizzati – ***p. expenses***, spese permanenti, ordinarie.

Permissible, permissibile, permesso, tollerabile.

Permission, permesso; autorizzazione – ***by p. of...***, col p. di .... – ***written p. to...***, a. scritta di....

Permit, permesso; lasciapassare – ***discharging p.***, p. di scaricare.

Permit (***to***), permettere.

Permutation, permutazione.

Permute (***to***), permutare.

Perpetual, perpetuo.

Perpetuity, perpetuità – ***in, for, to p.***, in perpetuo – ***rent in p.***, rendita in perpetuo.

Perquisite, guadagno eventuale; compenso, mancia che spettano di diritto – ***perquisites,*** piccoli profitti o guadagni.
Perquisition, perquisizione.
Persist (***to***), persistere.
Persistence, persistenza.
Persistent ***demand for...,*** richiesta continua di....
Person, persona – ***artificial p.,*** ente morale – ***in p.,*** in p. – « ***to be delivered to the addressee in p.*** », « sue proprie mani » – ***a third p.,*** una terza p., un terzo.
Personal, personale – ***p. business,*** affare p., privato – ***p. property,*** beni mobili – ***p. estate,*** patrimonio mobiliare.
Personnel, *sost.*, personale (*d'ufficio*).
Perspicacious, perspicace.
Perspicacity, perspicacia, chiaroveggenza.
Pertain (***to***) appartenere; riferirsi a.... avere rapporto a....
Pertinence; **Pertinency,** pertinenza.
Pertinent, pertinente – ***p. to the matter in hand,*** p. all'affare in corso.
Perturb (***to***), perturbare.
Perturbation, perturbazione.
Perusal ***of a document,*** attenta lettura di un documento.
Peruse (***to***), leggere attentamente, esaminare attentamente.
Petition, istanza formale, petizione, ricorso – ***to file a p. with...,*** presentare un r. a....
Petitioner, istante, ricorrente (*sost.*).
Petrol, essenza minerale, petrolio raffinato, benzina – ***p. consumption,*** consumo di p. – ***p.-can,*** bidone di p. *o* di b. – ***p. tank,*** serbatoio di p., di b.
Petroleum, olio minerale, benzina.
Petroleum-bearing *or* **p.-producing,** petrolifero.
Petroliferous, petrolifero.
Petty, piccolo, senza importanza – ***p. expenses,*** piccole spese – ***p. cash-book,*** giornale della piccola cassa.
Phenomenon (***pl. phenomena***), fenomeno.
Pick, scelta.
Pick (***to***), scegliere; cogliere – ***picked men,*** uomini scelti – ***picked ore,*** minerale scelto || ***to p. up,*** rifarsi, risollevarsi – ***my business is picking up again,*** i miei affari si risollevano.
Picking, scelta; raccolta – ***ore p.,*** s. dei minerali – ***p.- season,*** stagione del raccolto.
Pickle, salamoia – ***pickles,*** sott'aceto.
Pickle (***to***), mettere in salamoia, marinare.
Piece, pezzo; pezza; campione; moneta – ***p. by p.,*** pezzo per pezzo – ***to pay the workman by the p.,*** pagare l'operaio alla pezza – ***a p. of his work,*** un c. del suo lavoro – ***five-shilling p.,*** m. da cinque scellini – ***pieces,*** pezzi; scampoli.
Pier, banchina (*se si avanza nell'acqua*); calata, molo – ***p. dues,*** diritti di b., di c., di m.
Pierage, diritto di banchina, di molo, di calata.
Pigeon-hole, casella – ***p. holes case*** *or* ***set of p.- holes,*** casellario.
Pigeon-hole (***to***), classificare.
Pignoration, pignoramento.
Pile, mucchio, catasta.
Pile (***to***) ***up,*** accatastare, ammucchiare.
Pilfer (***to***), commettere piccoli furti.
Pilferage, piccolo furto.
Pilot, pilota.
Pilot (***to***), pilotare.
Pilotage, pilotaggio; diritti di pilotaggio – ***inward p.,*** p. d'entrata ***outward p.,*** p. d'uscita – ***p.-due,*** diritto di p.
Pimp, intermediario.
Pimp (***to***), fare da intermediario.
Pint, pinta (litri 0,568) – ***Imperial p.,*** p. legale.
Pioneer, pioniere.
Pioneer (***to***), fare da guida, preparare la via a....
Pipe, tubo, condotto – ***p. of ore,*** colata di minerale – ***p. line,*** condotto – ***petrol p.-line,*** oleodotto.
Pit, cava, pozzo – ***p. coal,*** carbon fossile.
Pit (***to***), mettere in un pozzo o in una fossa; mettere in concorrenza.
Pitch, pece – ***p. coal,*** carbone bituminoso.
Place, luogo, posto – ***p. of the date,*** l. di emissione della cambiale.
Place (***to***), collocare, mettere; smerciare, vendere – ***to p. a question***

on the agenda, m. una questione nell'ordine del giorno – ***to p. goods***, c., v., merci – ***to p. an order***, passare un'ordinazione.

Placing *of orders*, il passare ordinazioni.

Placer, chi smercia, colloca o mette.

Plain *agg.*, chiaro, evidente, leale – ***p. answer***, risposta chiara – ***p. dealing***, lealtà, onestà nel trattare – – ***goods marked in p. figures***, merci segnate con cifre chiare *o* conosciute.

Plainness, chiarezza, franchezza, semplicità.

Plaint, lagnanza, lamentela.

Plaintiff, attore, parte civile – ***to act as p.***, comparire in qualità di a. *o* di p. c.

Plan, piano, progetto, disegno; pianta.

Plan (*to*), progettare, fare, tracciare, disegnare un piano.

Plankage, spesa di scalandrone.

Plant, impianto, installazione, macchinario – ***heavy p.***, grosse macchine – ***power- p.***, stabilimento che dà l'energia elettrica.

Plant (*to*), impiantare; piantare.

Plantation, piantagione.

Planter, piantatore, proprietario di una piantagione.

Platform (***loading***), piattaforma di carico.

Plausible, plausibile.

Play (***free***), libertà d'azione – ***in full p.***, in piena attività.

Plea, difesa; scusante – ***on the p. of...***, col pretesto di....

Plead (*to*), perorare (*la causa di...*); intercedere (*in favore di....*).

Pleading, difesa, arringa.

Pleadings, conclusionale, le conclusioni dei capi d'accusa e dei mezzi di difesa.

Please (*to*), piacere, far piacere, accontentare, soddisfare – ***in order to p. him***, per soddisfarlo || « ***p. forward*** », « con preghiera d'inoltro ».

Pleased, contento, soddisfatto.

Pleasure, piacere.

Pledge, pegno – ***on p.***, su p. – ***to redeem the p.***, riscattare il p.

Pledge (*to*), impegnare, dare in pegno.

Pledgee, creditore garantito da pegno.

Pledger, che dà un pegno, debitore su pegno.

Plenary *assembly*, assemblea plenaria.

Plentiful, abbondante.

Plenty, abbondanza – ***money is p., but labour is scarce***, c'è a. di denaro, ma scarsità di mano d'opera.

Plight, impegno, promessa; condizione, situazione.

Plight (*to*), impegnare, promettere – ***plighted word***, parola data.

Plough (*to*), arare – ***to p. in***, interrare – ***to p. back***, rimettere, ricollocare – ***all profits were ploughed back into the business*** – tutto il guadagno fu rimesso nell'azienda.

Plumbery, lavorazione del piombo.

Plunder, saccheggio, bottino; piccoli benefizi.

Plunder (*to*), predare, saccheggiare, spogliare – ***to p. a ship.***, sottrarre merci da bordo di una nave.

Plunderage, bottino, saccheggio – merci sottratte.

Plunge (*to*), gettare; gettarsi, tuffarsi, ingolfarsi.

Plunger, speculatore rischioso.

Plus, più – ***on the p. side of the account***, all'attivo – ***p. value***, maggior valore.

Ply (*to*), maneggiare; esercitare; fare viaggi piccoli o periodici; far sosta, essere al posteggio.

Pocket *agg.*, tascabile – ***p. size***, formato t. – ***p. money***, spiccioli.

Pocket (*to*), intascare; sottrarre denaro.

Point, punto – ***p. of departure***, p. di partenza – ***p. of fact***, p. di fatto – ***p. of honour***, p. d'onore – ***p. of view or view -p.***, p. di vista – ***at the highest p.***, al massimo p. *o* grado – ***on the p. of...***, sul p. di.... – ***on this p.***, su questo p., a questo riguardo – ***superior in p. of quality***, superiore in quanto a qualità – ***to rise a p.***, alzare d'un p. (*i prezzi*) – ***closing prices closed at the best points***, i prezzi di chiusura raggiunsero i punti migliori – ***bullion p., gold p., specie p.***, p. dell'oro – – ***above, below the gold p.***, sopra,

sotto il p. dell'oro – ***to reach the gold p.***, raggiungere il p. dell'oro.

Point (*to*), indicare, designare, ***to p. the way***, i. la via || (*detto delle cose*) essere diretto, orientato – ***pointing north***, diretto a nord.

Pointer (*amer.*), informazione; consiglio.

Pole, palo; polo – ***mooring p.***, palo da ormeggio – ***magnetic p.***, polo magnetico.

Police, polizia – ***p. station***, commissariato, ufficio di p.

Policy, politica; condotta, linea di condotta – ***foreign p.***, p. estera – ***to adopt a p.***, adottare un sistema, una linea di condotta – ***I deem it p. to...***, ritengo prudente, opportuno....

Policy ***of insurance***, polizza d'assicurazione – ***debenture p.***, p. d'a., a termine fisso – ***endowment p.***, p. in caso di vita – ***floating p.***, p. flottante – ***lapsed p.***, p. scaduta – ***through p.***, p. cumulativa – ***p. holder***, beneficiario della p. – ***parties to the p.***, parti contraenti – ***voidance of the p.***, annullamento della p. – ***to assign the p.***, cedere la p. – ***to forfeit a p.***, rendere una p. nulla.

Polish, vernice, cera; politura, lucidatura.

Polish (*to*), lucidare; raffinare, rifinire.

Polite, cortese, gentile – ***a p. letter***, una lettera c., g.

Politic, politico; abile.

Political, politico.

Poll, votazione per appello nominale, appello nominale.

Ponder (*to*), ponderare, riflettere.

Pontoon, pontone.

Pool *sost.*, sindacato (*ripartisce i profitti, le ordinazioni, le vendite*); fondi comuni.

Pool (*to*), mettere in comune (*capitali, profitti* ecc.); mettere in sindacato *v.* **Pool** *sost.*

Poor *agg.*, povero; meschino; scadente – ***p. quality***, qualità s., inferiore || *sost.* povero, indigente.

Poorness, povertà; inferiorità; cattiva qualità (*d'un tessuto*).

Port *agg.*, portuario, del porto.

Port *sost.*, porto – ***sea p.***, p. di mare – ***river p.***, p. fluviale – ***free p.***, p. franco – ***outer p.***, p. esterno – ***inner p.***, p. interno – ***p. of call***, p. di approdo – ***p. of distress***, p. di rilascio forzato – ***p. of entry***, p. di indogamento.

Portable, portatile, portabile, trasportabile, mobile – ***p. plant***, materiale m.

Portage, porto (*di merci*), trasporto; spese di porto.

Porter, facchino, scaricatore, garzone (*di magazzino*); birra nera.

Porterage, facchinaggio; trasporto; spese di trasporto.

Portion, parte, porzione.

Portion (*to*), dividere, ripartire.

Position, impiego, posizione, posto; situazione, condizione – ***to hold a good p.***, avere un buon i. – ***to work oneself into a good p.***, farsi una buona posiz. – ***the p. of a firm***, la s. di una casa commerciale – ***to be in a p. to...***, essere in c. di.... – ***in a high p.***, altolocato.

Positive, positivo, formale; certo, sicuro – ***p. order***, ordine p., f. – ***we are p. that...***, siamo certi che....

Positiveness, certezza, sicurezza; tono deciso, forma perentoria.

Possess (*to*), possedere – ***to p. certain rights***, godere di certi diritti.

Possession, possesso – ***undue p.***, p. indebito – ***to take p. of...***, entrare in p. di....

Possessions (*colonial*), possedimenti coloniali.

Possessory ***action***, azione possessoria.

Possibility, possibilità, possibile (*sost.*) – ***within the bounds of p.***, nel limite del possibile.

Possible, possibile – ***as soon as p.***, al più presto p.

Possibly, possibilmente, possibile – ***he cannot p. do this***, non gli è possibile far questo.

Post *agg.*, postale – ***p. office***, ufficio p. – ***P.-office box***, casella p. – ***p.-mark***, timbro p.

Post, posta; corriere – ***to send by p.***, mandare per p. – ***by return of p.***, a volta di c.

Post (*to*), impostare, inviare per po-

sta; registrare a mastro; affiggere – ***to p. a letter***, i. una lettera – ***to p. a parcel***, spedire un pacco per posta – ***to p. an entry***, r. un articolo a mastro – ***to p. up the ledger***, aggiornare il libro mastro – ***to p. the rates***, a. le tariffe, il corso del cambio.

Postage, porto, affrancatura; spese di porto, di posta – ***p. free***, p. affrancato.

Postal, postale – ***the Postal and Telegraph Service***, Poste e Telegrafi – ***p. trade***, compra e vendita per corrispondenza – ***p. charges***, spese postali – ***p. money order***, vaglia p.

Postcard, cartolina postale.

Post-date, data posteriore.

Post-date (*to*), mettere una data posteriore – ***p.-dated check***, assegno munito di data posteriore a quella effettiva di emissione.

Post-entry, registrazione posteriore; dichiarazione (*in dogana*) per l'introduzione all'interno.

Poster, manifesto, affisso.

Poste restante, fermo posta.

Posterior, posteriore.

Posthumous, postumo.

Postil, postilla.

Postillate (*to*), postillare.

Posting, trasmissione per posta; registrazione a mastro; affissione.

Postman, portalettere.

Postmark, timbro postale.

Postmaster, Direttore delle Poste.

Post-obit ***bond***, effetto pagabile dopo il decesso.

Postpone (*to*), differire, posporre, rinviare.

Postponement, rinvio; moratoria.

Postscript, poscritto, postilla.

Postulant, postulante.

Postulate (*to*), postulare, reclamare.

Postulation, postulato; richiesta, sollecitazione.

Pound ***sterling*** (£), lira sterlina; libbra (*abbr.* ***lb.***) – ***p. note***, biglietto da una lira sterlina – ***to sell by the p.***, vendere alla libbra.

Poundage, commissione; percentuale sugli introiti data al personale; tassa d'emissione d'un vaglia.

Pour (*to*), affluire in gran numero, in grande quantità.

Poverty, povertà, penuria.

Power, potere, possibilità, capacità, facoltà; forza; potenza; energia – ***I will do all in my p.***, farò tutto ciò che è in mio potere – ***it is beyond my p.***, è oltre la mia c., fa. – ***motive p.***, forza motrice – ***generation of p.***, produzione di e. – ***the Great Powers***, le Grandi Potenze – ***three to the fourth p.***, tre alla quarta po. – ***purchasing p.***, capacità *o* potere d'acquisto – ***under p.***, sotto pressione.

Power ***of attorney***, procura.

Practicable, praticabile, fattibile.

Practical, pratico – ***p. proposal***, proposta di ordine p. – ***a p. result***, un risultato p.

Practice, abitudine; clientela; pratica, esercizio, tirocinio; procedura – ***as is the p. among...***, come è d'a. (*o* d'uso) presso.... – ***to buy a p.***, comprare una c. – ***business p.***, pratica commerciale – ***in p. we realize that***, in pra. ci accorgiamo che.... – ***he is no longer in p.***, non esercita più – ***my p. with...***, il mio t. presso – ***the p. of the Court***, la pro. della Corte.

Practice (*to*), praticare; esercitare, esercitarsi; fare il tirocinio.

Practised, sperimentato, abile.

Practising, Practitioner, praticante, che esercita.

Praedial, prediale.

Praise, lode, elogio – ***beyond all p.***, oltre ogni e., superiore ad ogni l.

Praise (*to*), lodare.

Praiseworthy, degno di lode.

Pratique, libera pratica – ***to admit a ship to p.***, dare l. p. ad una nave.

Preamble, preambolo.

Preappoint (*to*), prestabilire.

Prearrange (*to*), prestabilire, preordinare.

Preassurance, assicurazione preventiva.

Pre-audience (*Law*), diritto di precedenza.

Precarious, precario.

Precaution, precauzione – ***to take due precautions***, prendere le dovute precauzioni.

Precautionary ***measures***, misure precauzionali.
Precede (*to*), precedere.
Precedence, precedenza – ***to have the p. over...***, avere la p. su....
Precedent *agg.* e *sost.*, precedente – ***to become a p.***, costituire un p. – ***condition p.***, condizione pregiudiziale.
Precedential, che costituisce un precedente.
Preceding, precedente – ***the p. year***, l'anno p.
Precious, prezioso.
Precepitate (*to*), precipitare.
Precipitation, precipitazione.
Precis, sommario.
Precise, preciso – ***p. orders***, ordini precisi.
Precision, precisione – ***lack of p.***, mancanza di p.
Predial, prediale.
Preestablish (*to*), prestabilire.
Prefer (*to*), preferire.
Preferable, preferibile.
Preference *agg.*, privilegiato || *sost.* preferenza – ***p. share***, azione privilegiata – ***in p.***, di p.
Preferential, privilegiato – ***p. stock***, azioni privilegiate.
Preferment, promozione.
Preferred ***share***, azione privilegiata.
Prejudice, pregiudizio, danno; prevenzione.
Prejudice (*to*), pregiudicare, ledere, nuocere.
Prejudiciable ***to my interests***, dannoso per i miei interessi.
Preliminary *agg.* e *sost.*, preliminare.
Premature, prematuro.
Premise, premessa.
Premises, locale, locali – ***on the p.***, sul luogo, nel locale.
Premium, aggio; pari; premio – ***the p. rose to...***, l'a. salì a.... – ***at a p.***, sopra la pari – ***to sell at a p.***, vendere a pr. – ***insurance p.***, pr. d'assicurazione.
Prepaid, pagato in anticipo; affrancato.
Preparation, preparazione; preparativo.
Prepare (*to*), preparare.
Prepay (*to*), pagare anticipatamente; affrancare.
Prepayment, pagamento anticipato; affrancatura – ***against*** (*or* ***on***) ***p.***, contro p. a.
Preponderance, preponderanza.
Prescribe (*to*), prescrivere – ***in the prescribed time***, nel tempo prescritto – ***to p. to a right***, p. un diritto.
Prescription, prescrizione.
Prescriptive, prescrittivo.
Presence, presenza – ***in the p. of...***, alla p. di....
Present *agg.*, presente, attuale – ***at the p. time***, al p., oggigiorno – ***p. value***, valore a. – ***p. year***, anno corrente – ***p. at the meeting***, p. all'adunanza.
Present *sost.*, presente; dono, offerta – ***in the p.***, al p. – ***up to the p.***, fino ad ora – ***as a p.***, come dono, omaggio.
Present (*to*), presentare – ***to p. a bill for acceptance***, p. una cambiale all'accettazione.
Presentation, presentazione – ***on p.***, alla p., all'atto della p. – ***p. copy***, copia, esemplare in omaggio.
«Presented », « accetto », « accettato » (*per l'accettazione della cambiale*).
Presenter, presentatore.
Presently, fra poco.
Presentment, presentazione – ***proper p. of a bill for acceptance***, regolare p. di una cambiale all'accettazione.
Preservation, conservazione.
Preserve ***factory***, fabbrica di conserve, di marmellate.
Preserve (*to*), preservare, mantenere, conservare.
Preserved food, conserve.
Preside (*to*), presiedere.
Presidency, presidenza.
President, Presidente.
Press, pressa, torchio; pressione; stampa – ***p. of business***, la pressione, il peso degli affari – ***hydraulic p.***, p. idraulica – ***ready for the p.***, pronto per la s.
Press (*to*), comprimere, pressare; sollecitare, urgere, essere urgente – ***to p. the bales***, c., p. le balle – ***to p. for an answer***, sollecitare una risposta – ***it is pressing***, è urgente.
Press-copy (*to*), copiare al copialettere.

Pressing ***business***, affare urgente – ***p. need***, stretto bisogno.
Pressing, pressione; spremitura.
Pressingly, con insistenza.
Pressure, pressione – ***under the p. of circumstances***, sotto la p. delle circostanze – ***financial p.***, difficoltà finanziarie.
Presumption ***of law***, presunzione legale.
Presumptive, presuntivo; presunto.
Pretence, pretesto; pretesa.
Pretend (***to***), pretendere, far finta di..., fingere.
Pretention, pretesa – ***to set up a p.***, avanzare una p.
Pretext, pretesto – ***to find a p. for refusing***, trovare un p. per rifiutare.
Prevail (***to***), prevalere, predominare.
Prevalence, prevalenza, predominio.
Prevent (***to***), impedire, ostacolare, prevenire.
Preventive ***measure***, misura preventiva.
Previous, anteriore, precedente; previo – ***p. engagement***, prec. impegno – ***without p. notice***, senza previo avviso.
Prevision, previsione.
Prey, preda.
Price, prezzo – ***p. agreed upon***, prezzo convenuto – ***p. bargained***, p. dibattuto – ***all-round p.***, p. e spese accessorie – ***cash p. or p. for cash***, p. a pronti, in contanti – ***cost p. or manufacturer's p.***, p. di costo, p. di fabbrica – ***market p.***, p. di mercato – ***retail p.***, p. al minuto – ***issue p.***, p. di emissione – ***wholesale p.***, p. all'ingrosso – ***one-price store***, magazzino a p. unico – ***to advance, to rise in p.***, rincarare – ***prices sagged***, i p. caddero – ***to support prices***, sostenere i p. – ***p. of money***, tasso dello sconto – ***market prices***, prezzi correnti, corso del mercato.
Price-current, prezzo corrente.
Price-cutting *or* **slashing**, ribasso dei prezzi.
Price-list, listino dei prezzi; prezzo corrente – ***market p.-list***, mercuriale.
Price-ring, coalizione dei venditori, dei mercanti.
Price (***to***), mettere, fissare un prezzo; vendersi; stimare, valutare.
Priced, stimato, valutato; col prezzo segnato.
Priceless, inestimabile, senza prezzo.
Pricking ***note***, lasciapassare per merci estere.
Primage, cappa.
Primary, primo, primitivo; fondamentale – ***p. metals***, oro, argento, ferro, rame, piombo e zinco.
Prime, primo, principale; fondamentale – ***of p. importance***, di prima importanza – ***p. bond***, obbligazione di prim'ordine.
Prime *sost.*, origine; la parte migliore.
Primeness, eccellenza.
Principal *agg.*, principale, primo.
Principal *sost.*, principale, direttore di un'azienda, titolare – ***p. and agent***, mandante e mandatario.
Principle, principio – ***to lay down a p.***, stabilire un p.
Print, stampa – ***out of p.***, esaurito.
Print (***to***), stampare – ***printed form***, stampato, modulo – « ***printed matter*** », « stampe ».
Prior, anteriore, precedente; prima – ***the p. endorser***, il girante prec. – ***p. to my appointment***, prima della mia nomina.
Priority, priorità, precedenza – ***p. of a creditor***, creditore con diritto di p. – ***p. share***, azione privilegiata – ***paid in p. to...***, pagato con prec. su....
Privacy, segreto.
Private, privato – ***p. contract***, contratto p. – « ***private*** », personale.
Privilege, privilegio; franchigia.
Privileged, privilegiato.
Privity, conoscenza; rapporto contrattuale (*tra impiegato e padrone*) – ***p. in deed***, obbligazione contrattuale.
Privy *agg.*, privato – ***to be p. to...***, essere a conoscenza di....
Privy *sost.*, contraente, compartecipe, parte interessata.
Prize, premio; preda – ***money p.***, premio in denaro – ***to bring the p. into port***, condurre la preda nel porto.
Prize (***to***), premiare; stimare; valutare.

Prizing, premiazione; apprezzamento; estimo.
Probate, omologazione, prova ufficiale (*di un testamento*) – ***p. duty,*** diritti o tassa di successione.
Probate (*to*), omologare.
Probative, probativo, probatorio.
Probity, probità, onestà.
Procedure, procedura.
Proceed (*to*), procedere, comportarsi, agire; continuare – ***negotiations are proceeding,*** negoziazioni sono in corso – ***we will p. as directed,*** ci conformeremo alle istruzioni (*avute*).
Proceeding, comportamento, modo d'agire; istruttoria, procedura; procedimento, processo – ***line of p.,*** la linea da seguire – ***to conduct the proceedings,*** dirigere l'i. – ***staying p.,*** desistere dal procedimento (*contro uno*) – ***to take proceedings against...,*** intentare un processo contro....
Proceeds, provento, incasso, ricavo – ***gross p.,*** p. lordo – ***net p.,*** p. netto.
Process, processo – ***wet p., dry p.,*** p. a umido, p. a secco – ***in p. of construction,*** in via di costruzione – ***in p. of manufacture,*** in corso di lavorazione – ***processes of recovery,*** operazioni di ricupero.
Proclaim (*to*), proclamare, pubblicare.
Procrastinate (*to*), procrastinare, rinviare.
Proctor, procuratore legale.
Procuration, procura, mandato – ***by p.,*** per p.
Procurator, procuratore.
Procure (*to*), procurare, ottenere.
Produce, prodotto; prodotti, generi, derrate; materie; rendimento (*d'un campo, d'una miniera*) – ***natural p.*** prodotto naturale – ***colonial p.,*** p., g., d. coloniali – ***raw p.,*** m. prime.
Produce (*to*), produrre; presentare (*tessera, passaporto ecc.*)
Producer, produttore.
Product, prodotto – ***national p.,*** p. nazionale – ***secondary p.,*** sottoprodotto || (*in comp.*) ***red p.,*** numero rosso.
Production, produzione, prodotto – ***over p.,*** p. eccessiva – ***the productions of a region,*** i prodotti di una regione – ***belt system of p.,*** lavoro a catena – ***mass p.,*** p. in massa – ***p. car,*** automobile di serie.
Productive, produttivo; generatore; fertile – ***p. power,*** capacità produttiva.
Productivity, produttività, rendimento.
Profession, professione.
Professional, professionale.
Proffer, offerta, proposta.
Proffer, chi offre o propone; offerente – ***the best p.,*** il miglior o.
Proffer (*to*), offrire, proporre.
Proficiency, capacità, competenza.
Proficient, capace, esperto, abile – ***p. in book-keeping,*** a. nella contabilità.
Profit, profitto, utile, beneficio, guadagno, rendita – ***gross p., net p.,*** p. lordo, p. netto – ***twenty pounds clear p.,*** venti sterline di b., di u. netto – ***to make huge profits,*** fare grossi guadagni – ***p. and loss account,*** conto p. e perdite – ***profits on an estate,*** r. di terreni – ***from the p.-earning standpoint,*** dal punto di vista del guadagno – ***his high p.-making in 1938,*** i suoi lauti guadagni nel 1938.
Profit (*to*) (*trans. e intrans.*) profittare, approfittare – ***to p. largely by trading,*** fare grossi guadagni commerciando.
Profit-bearing, lucrativo.
Profit-sharing, interessenza, compartecipazione agli utili.
Profit-taking, profittatore.
Profitable, lucrativo, vantaggioso.
Profiting, profitto, guadagno.
Pro-forma, pro-forma, figurato, simulato.
Progress, progresso, sviluppo.
Progress (*to*), progredire.
Progression, progresso; progressione.
Progressive, progressivo.
Prohibit (*to*), proibire, vietare.
Prohibition, divieto, proibizione.
Prohibitive *price,* prezzo proibitivo.
Project, progetto.
Project (*to*), progettare.
Prolong (*to*), prolungare – ***to p. a bill,*** p., differire (*la scadenza di*) una cambiale.

Prominent, eminente, in vista – ***to stand p.***, avere il primato.
Promise, promessa.
Promise (*to*), promettere.
Promising ***undertaking***, impresa promettente.
Promote (*to*), promuovere, favorire.
Promoting, promozione; fondazione.
Promotor, promotore – ***promoters' shares***, le azioni devolute ai fondatori.
Promotion, promozione.
Prompt, pronto – ***p. reply***, pronta risposta – ***for p. cash***, p. cassa, in contanti.
Prompt (*to*), ispirare, suggerire.
Promptitude, Promptness, prontezza.
Promptuary, prontuario, manuale.
Promulgate (*to*), promulgare.
Proof, prova – ***by way of p.***, come p. – ***to lead the p.***, addurre la p. – ***water-p.***, a p. d'acqua, impermeabile – ***fire-p.***, resistente al fuoco – ***printer's p.***, p. o bozza di stampa.
Proper, adeguato; adatto; equo; opportuno – ***at the p. time***, a tempo o., in tempo utile – ***at the p. rate***, a un tasso e. – ***the p. word***, la parola adatta – ***p. receipt***, ricevuta regolare.
Property, proprietà, diritto di proprietà, beni – ***to retain the p. in...***, conservare la p. di.... – ***private p.***, p. privata, b. privati – ***real p.***, b. immobili – ***p. tax***, imposta sul patrimonio.
Proportion, proporzione, parte – ***payment in p. to...***, paga proporzionata a.... – ***profits divided in equal proportions***, guadagni divisi in parti uguali.
Proportion (*to*), proporzionare, adeguare.
Proportional (***directly***), direttamente proporzionale.
Proportioning, dosatura; adeguamento.
Proposal, proposta, offerta – ***to submit a p.***, presentare una p.
Propose (*to*), proporre.
Proposition, proposta; affare – ***paying p.***, a. vantaggioso – ***mining p.***, impresa mineraria.
Proprietary ***article***, specialità – ***p. insurance company***, compagnia di assicurazione a premio.
Proprietor, proprietario; titolare, principale.
Proprietorship, proprietà, diritto di proprietà; azienda in proprio; capitale netto.
Propriety, proprietà, convenienza, correttezza – ***motives of p.***, motivi di corr.
Pro-rata, pro-rata.
Pro-rate (*to*), ripartire proporzionalmente.
Prorogate (*to*), prorogare.
Prorogation, proroga.
Pros (*the*) **and cons**, gli argomenti pro e contro, il pro ed il contro.
Proscribe (*to*), bandire, proscrivere; interdire.
Proscription, proscrizione; interdizione.
Prosecute (*to*), perseguire in giudizio, procedere (*contro....*).
Prosecuted, perseguito; imputato.
Prosecution, accusa (*parte che sostiene l'accusa*); attore.
Prosecutor, attore – **Public P.**, Pubblico Ministero.
Prospect, prospettiva – **prospects**, avvenire, speranze.
Prospective ***obligation***, obbligazione futura – ***a p. buyer***, un eventuale compratore.
Prospectus, prospetto, quadro.
Prosper (*to*), prosperare.
Prosperity, prosperità.
Prosperous, prospero, fiorente; vantaggioso.
Protect (*to*), proteggere, difendere, tutelare – ***to p. oneself*** (***against, from***), proteggersi, tutelarsi contro..., cautelarsi, difendersi da....
Protection, protezione, difesa, tutela – ***trade protection society***, agenzia di informazioni.
Protection, Protectionism, protezionismo.
Protectionist, protezionista.
Protective, protettivo, precauzionale, protezionista *agg.* – ***p. tariff***, tariffa protettiva – ***p. policy***, politica protezionista.
Protest, protesta; protesto – ***to file a p. with...***, presentare una protesta a.... – ***p. for non-payment***,

protesto per mancato pagamento – ***ship's or sea p.***, dichiarazione di avaria.

Protest (*to*), protestare; reclamare – ***to p. a bill***, p. una cambiale.

Protestation, protesta.

Protester, protestatore.

Protestor, debitore che ha fatto protestare una cambiale.

Protract (*to*), protrarre.

Protraction, indugio.

Provable, provabile; ammissibile (*di un credito*).

Provableness ***of a debt***, ammissibilità di un credito.

Prove (*to*), provare, riscontrare, verificare || *intr.*, risultare, riuscire – ***to p. the cash***, v. la cassa – ***to p. useful***, riuscire utile, essere riconosciuto utile.

Provide (*to*), provvedere; prevedere; fornire; disporre; curare – ***to p. for urgent needs***, prov. ai bisogni urgenti – ***to p. against eventuality***, prev. ogni eventualità – ***to p. for acceptance***, c. l'accettazione – ***the law provides that...***, la legge dispone che.... – ***to provide oneself with***, munirsi di....

Provided, provvisto, fornito, provveduto, disposto – ***p. that***, purchè..., alla condizione che....

Providence, previdenza, prudenza.

Provident ***society***, società di previdenza.

Provider, fornitore – ***universal providers***, grandi magazzini.

Providing, Providing that, *cong.*, purchè..., a condizione che....

Province, provincia; giurisdizione, competenza – ***it is not within my p.***, non è di mia c.

Proving *sost.*, riscontro, verifica.

Provision, disposizione, provvedimento; clausola; approvvigionamento, provvista, scorta – ***the provisions made to this effect***, le d., i p. presi in questo senso – ***the provisions of the convention***, le clausole della convenzione – ***to store provisions***, fare provviste || ***p. dealer***, commerciante in commestibili || ***p. room***, cambusa.

Provision (*to*), approvvigionare, rifornire.

Provisional, provvisorio.

Proviso, condizione.

Provisory ***clause***, clausola condizionale.

Proxy, procura; procuratore – ***by p.***, per procura.

Prudence, prudenza.

Prudent, prudente.

Prudential ***insurance***, assicurazione industriale.

Public *agg.* e *sost.*, pubblico – ***P. Debt***, Debito P. – ***P. Treasury***, l'Erario.

Publicity, pubblicità – ***p. bureau***, agenzia, ufficio di p.

Publish (*to*), pubblicare, rendere pubblico; stampare.

Publisher, editore, proprietario (*di un giornale o di una casa editrice*).

Puff, pubblicità esagerata.

Puncheon, marchio, marca a fuoco.

Punctual ***in one's payments***, puntuale nei pagamenti.

Punctuality, puntualità, esattezza.

Purchase, acquisto, compra – ***p.-price***, prezzo d'a. – ***fictitious p.***, c. simulata.

Purchase (*to*), comprare – ***to p. on term***, c. a termine – ***to p. on account***, c. in conto.

Purchaser, acquirente, compratore.

Purchases returns, ritorni (*merci restituite*).

Purchasing ***power***, potere d'acquisto.

Pure, puro – ***p. gold***, oro p.

Pureness, purezza, fino (*sost.*).

Purify (*to*), depurare, purificare.

Purifying, depurante.

Purity, purezza, fino (*sost.*).

Purpose, proposito, scopo, intento – ***the main p. is...***, lo s. principale è.... – ***with the p. of...***, col p. di.... – ***to some p.***, con frutto, utilmente.

Purpose (*to*), proporsi.

Pursuable, perseguibile.

Pursuance, continuazione, seguito – ***in p. of your instructions***, in s. (*opp.* conformemente) alle vostre istruzioni.

Pursuant ***to...***, in conformità a....

Pursue (*to*), procedere contro...; perseguire.

Pursuer, attore.

Purvey (*to*), provvedere, fornire; (*intrans.*) approvvigionarsi.

Purveyor, fornitore – ***p. to...***, f. di....
Push (*to*), spingere – ***to p. one's wares***, fare l'articolo.
Put, opzione – ***p. of more***, o. per la vendita del doppio.
Put (*to*), mettere, collocare, lanciare – ***to p. money in an enterprise***, c. denaro in un'impresa – ***to p. an article on the market***, l. un articolo sul mercato – ***to put stock at a certain price***, cedere, collocare azioni ad un dato prezzo – ***to put off***, differire, rinviare.
Put and call, opzione doppia (*per l'acquisto o per la vendita*).

Q

Quadriennal, quadriennale.
Qualification, requisito, qualità, competenza; riserva, restrizione, limitazione – ***the necessary qualifications for a post***, i requisiti necessari per un posto – ***accepted without q.***, accettato senza riserve.
Qualified, abile, adatto, competente; accreditato; condizionato; ristretto.
Qualify (*to*), qualificare; autorizzare a..., moderare, limitare, fare delle riserve ; diluire – ***to q. oneself for***, acquistare la capacità, i titoli per....
Qualifying *certificate*, certificato di capacità – ***q. shares***, azioni statutarie.
Quality, qualità; capacità; potere – ***of poor q.***, di q. inferiore – ***heating q. of coke***, il p. calorifico del coke.
Quantitative, quantitativo.
Quantity, quantità, quantitativo – ***in great quantities***, in grandi quantità.
Quantum, quantità, ammontare.
Quarentine, quarantena.
Quarentine (*to*), mettere in (*opp.* stabilire la) quarantena.
Quarrel, disputa, litigio.
Quarrel (*to*), litigare.
Quarrelling, litigio, l'atto di litigare – ***the q. parties***, le parti in l.
Quart, boccale (*litri* 1,136).
Quarter, quarto, quarta parte; trimestre.
Quarter (*to*), dividere in quattro parti uguali.
Quarterly, trimestralmente.
Quash (*to*), infirmare, annullare (*un procedimento*).
Quasi, quasi – ***q. contract***, q. contratto – ***q. realty***, beni mobili per natura, ma immobili per destinazione – ***q. partner***, socio ritirato dalla partecipazione attiva ma che riceve un interesse proporzionato agli utili per il capitale lasciato.
Quay, banchina, molo – ***free on q.***, franco b. – ***ex.-q.***, consegna sulla b.
Quayage, diritti di banchina.
Quest, ricerca, inchiesta.
Question, domanda; discussione; dubbio, questione – ***to ask a question***, fare una do. – ***without q.***, senza dis., senza du. – ***the matter in q.***, l'affare in q.
Question (*to*), interrogare, domandare; mettere in dubbio, mettere in causa.
Questionable, contestabile, discutibile.
Questionableness, contestabilità, discutibilità.
Questionary, questionario.
Quibble, scappatoia.
Quibble (*to*), equivocare, cercare scappatoie.
Quick, rapido, pronto, svelto – ***q. sale***, p. vendita, vendita facile.
Quicken (*to*), accelerare, sollecitare.
Quickness, prontezza, sveltezza, rapidità.
Quiet *agg.*, quieto, tranquillo || (*sost.*) quiete.
Quiet (*to*), calmare, acquietare.
Quintal, quintale.
Quintuple, quintuplo.
Quit *agg.*, pari, sdebitato, liberato.

Quit (*to*), sbarazzarsi, sdebitarsi, liberarsi.
Quits (*to be*) essere pari.
Quitance, Quittance, quietanza, ricevuta.
Quite *sure*, pienamente sicuro – *q. as much*, altrettanto – *q. right*, giustissimo.
Quittance (*to*), quietanzare.
Quondam *manager*, l'ex direttore, il direttore d'un tempo.
Quorum, numero legale – *not to form a q.*, non essere in n. l.
Quotable, quotabile.
Quotation, quotazione, corso; citazione – *the latest quotations*, le ultime quotazioni – *actual quotations*, i prezzi effettivi quotati.
Quote, quota, quota parte.
Quote (*to*), quotare, fissare, indicare; citare, menzionare – *to q. prices*, f., stabilire i prezzi – *shares quoted at...*, azioni quotate a....
Quoteless, che non può essere quotato.
Quoter, chi quota.
Quotient *differential*, quoziente differenziale.
Quotum *v.* **Quota.**

R

Race, corsa; carriera rapida.
Raft, zattera.
Raft (*to*), trasportare con zattere.
Rafting, trasporto con zattere.
Rail (*by*), per ferrovia – *free on r.*, franco vagone.
Rail (*to*), spedire per ferrovia.
Rails, titoli emessi da società ferroviarie.
Railway *transit*, movimento ferroviario – *r. system*, rete ferroviaria – *r. ticket*, biglietto ferroviario – *r. bonds*, obbligazioni ferroviarie.
Raise, aumento.
Raise (*to*), aumentare, elevare, rincarare; sollevare; portare – *to r. the price of*, a. il prezzo di.... – *to r. the salary*, a. il salario – *to r. the sum to...*, e. la somma a.... – *to r. objections*, s. obiezioni – *to r. the production to a maximum*, p. la produzione al massimo – *to r. money*, procurare denaro – *to r. the blockade*, togliere, levare il blocco.
Raising, aumento, rialzo; levata.
Rally, ripresa – *a r. that left closing prices not far from...*, una r. che portò i prezzi di chiusura quasi a....
Rally (*to*), riprendere forza, riprendersi, rianimarsi.
Range *of action*, campo d'azione – *within my r.*, a mia portata – *at a r. of...*, a una distanza di.... – *wide r. of samples*, vasta serie, vasto assortimento di campioni.
Range (*to*), classificare, ordinare; estendersi, variare.
Rank, classe, rango.
Rank (*to*), classificare; raggiungere – *shares that r. first in...*, azioni che hanno la precedenza nel.... – *to r. for...*, prendere parte a....
Ransom, riscatto – *at a r. price*, a prezzo di r., a prezzo d'oro.
Ransom (*to*), riscattare, redimere.
Rare, raro; scarso.
Rarity, rarità; scarsezza.
Rash, imprudente, precipitato – *r. measures*, misure inconsiderate.
Rate, tasso, corso, saggio; tariffa; percentuale; aliquota; ordine, qualità – *at the r. of...*, al t., c., s. del.... – *low-r. insurance*, assicurazione a tar. ridotta – *r. per cent*, percentuale – *r. of the tax*, a. dell'imposta – *first-r.*, prima q., prim'ordine.
Rate *of speed*, grado di velocità – *at the r. of...*, alla velocità di....
Rate (*to*), stimare, valutare; tassare, tariffare; classificare.
Rateable, imponibile, tassabile.
Rate-payer, contribuente.
Ratification, ratifica, omologazione.
Ratify (*to*), ratificare, omologare.
Ratifying, ratifica, omologazione.

Rating, l'atto di tariffare – ***law of r.***, legge tributaria.

Ratio, proporzione; rapporto – ***gold r.***, r. fra la riserva aurea e la moneta in circolazione – ***in the same r. as...***, nella stessa p. che....

Ration, razione – ***to put on rations***, razionare – ***r. card***, tessera annonaria.

Rational, razionale.

Rationalization, organizzazione razionale.

Rationing, razionamento.

Raw, greggio, grezzo, crudo – ***r. material***, materie prime; materiale – – ***r. hide***, pelle cruda, cuoio crudo.

Re, riferimento – ***re your letter***, in r. alla vostra lettera; riferendomi (*opp.* relativamente) alla lettera....

Re-, di nuovo – ***to re-act***, reagire – ***re-action***, reazione – ***to re-absorb***, riassorbire – ***to re-adjust***, riattare, riaggiustare – ***to re-affirm***, riaffermare – ***to re-animate***, rianimare – ***to re-apply***, riapplicare – ***to re-appoint***, nominare *o* designare nuovamente – ***to re-assemble***, riconvocare – ***to re-assert***, riasserire – ***to re-assure***, riassicurare – ***to re-elect***, rieleggere – ***to re-enforce***, rinforzare – ***to re-establish***, ristabilire – ***to re-examine***, riesaminare – ***to re-exchange***, ricambiare – ***to re-export***, riesportare.

Reach (***within the***) a portata.

Reach (***to***), raggiungere, arrivare a – ***to r. a high price***, r. un prezzo elevato – ***no agreement was reached***, nessun accordo fu raggiunto – ***to r. an agreement***, a. ad un accordo.

Reacquire (***to***), riacquistare.

Reacquirement, riacquisto.

Re-act (***to***), reagire.

Reaction, reazione – ***upward r.***, r. verso l'aumento.

Reactionary, reazionario (*agg.* e *sost.*).

Read (***to***), leggere, dare lettura – ***the letter reads so***, la lettera è così concepita – ***the clause reads both ways***, la clausola può essere interpretata nei due modi, nei due sensi.

Readable, leggibile.

Readily, prontamente; facilmente – ***r. sold***, f. venduto, che si vende f.

Readiness, prontezza; sollecitudine – ***to hold in r.***, tenere pronto – ***notice of r.***, avviso di pronto a caricare – ***with our usual r.***, colla nostra abituale s.

Readjustment, riattamento.

Readmittance, riammissione.

Ready, pronto – ***r. for shipment***, p. per l'imbarco – ***to keep r.***, tenersi pronto – ***r.-money***, contanti.

Ready-made, fatto, confezionato – ***r.-m. clothes***, abiti confezionati.

Real, effettivo, reale – ***r. value***, valore e., r. – ***r. estate*** *or* ***property***, beni immobili – ***r. estate account***, Conto Beni immobili.

Realizable, realizzabile, convertibile in specie.

Realization, realizzazione, conversione in specie.

Realize (***to***), capire, comprendere; realizzare; convertire in specie – – ***to r. a profit***, r. un profitto.

Re-allot (***to***), ripartire nuovamente.

Realty, realtà; immobile – ***quasi-r.***, beni mobili per natura ed immobili per destinazione.

Reanimation, ripresa (*degli affari*).

Reason, ragione, causa, motivo.

Reason (***to***), ragionare; indurre, persuadere.

Reasonable, ragionevole, modico (*del prezzo*).

Reassemble (***to***), riunire di nuovo; montare, rimontare (*una macchina*).

Reassent (***to***), riaffermare.

Reassess (***to***), rivalutare, reimporre.

Reassume (***to***), riassumere.

Reassurance, riassicurazione.

Rebate, ribasso, sconto, abbuono, riduzione.

Rebate (***to***), ribassare, ridurre, concedere un abbuono.

Rebatement, *v.* **Rebate**.

Rebuild (***to***), ricostruire, rifare – ***ribuilt ship***, nave ricostruita.

Rebut (***to***), respingere, rigettare (*un'accusa*).

Rebutter, la 3ª conclusionale presentata dal convenuto.

Recall, richiamo; revoca – ***letter of r.***, lettera di ri.

Recall (***to***), richiamare; ritirare; revocare – ***to r. to reality***, ric. alla realtà – ***to r. one's word***, rit. la

propria parola – ***to r. an order***, revocare un ordine.

Recant (*to*), ritrattare.

Recantation, ritrattazione.

Recapture (*to*), ricatturare.

Recede (*to*), recedere; ribassare (*di valore*).

Receipt, ricevuta, quietanza; introito, incasso – ***to acknowledge r. of a letter***, accusare r. di una lettera – ***I am in r. of...***, sono in possesso di.... – ***duplicate r.***, r. (*opp.* q.), in doppio – ***interim r.***, r. provvisoria – ***receipts and expenses***, gli introiti e le spese.

Receipt (*to*), quietanzare – ***duly receipted***, debitamente quietanzato.

Receipting *in full*, quietanza, ricevuta a saldo.

Receivable *accounts*, conti attivi – ***Bills R.***, cambiali attive – ***Bills r. book***, scadenzario – ***r. interest***, interessi attivi.

Receive (*to*), ricevere; contenere; ricettare – ***goods received by land***, merci ricevute via terra – ***boat large enough to r. twenty men***, barca abbastanza grande da c. dieci uomini – ***to r. stolen goods***, ricettare merci rubate.

Receiver, destinatario, ricevente; ricevitore; ricettatore; che contiene – ***r. in bankruptcy***, ***official r.***, liquidatore, curatore definitivo – ***interim r.***, curatore provvisorio – ***r. of the wreck***, capo ricupero – ***receiver's office***, ufficio del ricevitore (*del denaro pubblico*).

Receiving *note*, buono d'imbarco – ***r. office***, ufficio di ricevimento, di destinazione.

Recent, recente – ***r. date***, data r.

Reception, accoglienza; ricevimento.

Reciprocal, reciproco, mutuo.

Reciprocally *free of average*, premio di avaria reciproca.

Reciprocate (*to*), ricambiare, contraccambiare.

Recital, esposizione dei fatti; « fatto » (*nelle conclusionali, nelle sentenze*).

Reckless, imprudente; trascurato.

Recklessness, imprudenza; trascuratezza.

Reckon (*to*), calcolare, computare – ***to r. up***, addizionare – ***to r. on***, fare assegnamento su.... – ***reckoning from to-day***, a partire, a contare da oggi.

Reckoning, calcolo, computo; assegnamento – ***dead r.***, c. approssimativo.

Reclaim, reclamo.

Reclaim (*to*), reclamare; bonificare – ***reclaimed land***, terra bonificata.

Reclaiming, Reclamation, ricupero (*dei sottoprodotti*); bonifica; reclamo – ***the Integral Land R. Act***, la legge sulla B. Integrale.

Recognition, riconoscimento; considerazione.

Recognizance, cauzione personale.

Recognize (*to*), riconoscere, ammettere, accettare – ***recognized agent***, agente accreditato.

Recoin (*to*), coniare, riconiare.

Recollect (*to*), ricordare; raccogliere; radunare.

Recommence (*to*), ricominciare.

Recommend (*to*), raccomandare – ***we r. a prompt delivery***, raccomandiamo una pronta consegna.

Recommendation, raccomandazione – ***letter of r.***, lettera di r.

Recommendatory *letter*, lettera di raccomandazione.

Recommit (*to*), rinviare nuovamente (*a giudizio*).

Recommitment, nuovo rinvio (*a giudizio*).

Recompense, ricompensa.

Recompense (*to*), ricompensare.

Reconcile (*to*), riconciliare, conciliare, fare accordare.

Reconciliation *account*, conto di collegamento fra il libro cassa ed il libretto di deconto.

Recondition (*to*), rinnovare, rimettere a nuovo, rifare.

Reconfirm (*to*), riconfermare.

Reconnaissance, esame, ispezione.

Reconnoitre (*to*), esaminare, ispezionare.

Reconquer (*to*), riconquistare.

Reconsider (*to*), considerare di nuovo, riesaminare.

Reconstitute (*to*), ricostituire.

Reconstitution, ricostituzione – ***r. of the partnership***, r. della società.

Reconstruct (*to*), ricostruire.

Reconstruction, ricostruzione, ricostituzione; fusione.
Reconvention, contro accusa.
Reconvert (*to*), riconvertire.
Reconvey (*to*), riportare, ricondurre, trasportare di nuovo; retrocedere.
Reconveyance, nuovo trasporto; retrocessione.
Record, registrazione, iscrizione; incartamento, carriera; primato – ***the r. of expenditures***, la r. delle spese – ***the leanest year on r.***, registrato (*opp.* ricordato) come l'anno più magro – ***his past r.***, la sua carriera (*opp.* condotta) passata – ***to achieve a r.***, stabilire un p. – ***shown only as a r.***, che figura solo come pro memoria.
Record (*to*), registrare, inscrivere; protocollare.
Recording, registrazione; relazione.
Records, archivi.
Recourse, ricorso – ***to have r. to...***, ricorrere a.... – ***action of r.***, azione di regresso – « ***without r. to me*** », « senza garanzia ».
Recover *v.* **Recovery**.
Recover (*to*), ricuperare; riprendersi, migliorare – ***to r. the by-products of...***, r. i sotto prodotti di, del.... – ***prices have recovered***, i prezzi sono migliorati – ***the market recovered quickly***, il mercato si riprese in fretta.
Recovery, ricupero; ripresa, miglioramento – ***r. of damages***, ric. dei danni – ***a slight but unmistakable r.***, una leggera, ma sicura rip.
Rectification, rettifica.
Rectify (*to*), rettificare, correggere.
Rectitude, rettitudine.
Recuperate (*to*), ricuperare.
Recuperation, ricupero.
Recur (*to*), ricorrere; riprodursi, rinnovarsi.
Recurrence, Recurrency, riproduzione, ripetizione, recidività.
Recurrent ***expenses***, spese periodiche.
Red ***ink interest***, interesse sui numeri rossi.
Redeem (*to*), ammortizzare, redimere, riscattare, estinguere – ***to r. a debt***, a., e. un debito – ***to r. the real property from mortgage***, r. l'ipoteca che grava sull'immobile.
Redemption, ammortamento, estinzione, riscatto.
Redouble (*to*), raddoppiare, raddoppiarsi.
Redraft, rivalsa; nuova compilazione (*di un documento*) – ***r. account***, conto di ritorno.
Redraft (*to*), redigere, compilare di nuovo.
Redraw (*to*), ritrarre, trarre nuovamente.
Redress (*legal*), riparazione legale.
Reduce (*to*), ridurre, abbassare, ribassare, diminuire – ***to r. prices***, rid., a. rib., d. i prezzi – ***to r. expenses***, rid., d. le spese – ***to r. into...***, trasformare in....
Reduction, riduzione, bonificazione – ***to grant a r. on***, concedere una r. su....
Redundancy, sovrabbondanza.
Redundant, sovrabbondante.
Re-establishment, ristabilimento, restauro.
Re-exportation, riesportazione.
Refer (*to*), consultare, sottomettere a..., deferire a...; riferire, riferirsi; rivolgersi – ***to r. to documents***, c. documenti – ***I r. it to your judgment***, lo sottometto al vostro giudizio – ***referring to your letter...***, in riferimento *opp.* riferendomi alla vostra lettera.... – « ***r. to drawer*** », rivolgetevi al traente.
Referee, arbitro; garante – ***r. in case of need***, avallante, bisognatario, domiciliatario.
Reference, riferimento, rapporto – ***r. number***, numero di r. – ***in*** (*opp.* ***with***) ***r. to...***, in r. a....
References, referenze, informazioni – ***without r.***, senza r., senza i.
Referendum, referendum.
Refill (*to*), riempire, rifornire.
Refilling, rifornimento.
Refine (*to*), raffinare – ***refined oil***, olio raffinato.
Refinery, raffineria.
Refining ***process***, processo di raffinazione.
Refit (*to*), riattare.
Refitting, riattamento.
Reflect (*to*), riflettere; gettare – ***to r. descredit on...***, g. discredito su.... – ***to r. credit on***, fare onore a....

Reflourish (*to*), rifiorire.
Refloat (*to*), rimettere a galla.
Reform *of abuses*, riforma di abusi.
Reform (*to*), riformare.
Refrigeration *industry*, industria del freddo.
Refrigerator *agg.* e *sost.*, frigorifero – *r. van or car*, vagone frigorifero.
Refuel (*to*), fare provvista (*opp.* rifornirsi) di combustibile.
Refund, rimborso.
Refund (*to*), rimborsare, rifondere; colmare – *to r. the cost of...*, rim. le spese di.... – *to r. the deficit*, colmare il deficit.
Refusal, rifiuto; diritto di rifiutare, diritto di preacquisto – *r. of goods*, r. di merci – *to have the r. of something*, avere il diritto di accettare o di rifiutare qualche cosa – *to have the first r. of...*, avere la prima offerta di....
Refuse (*to*), rifiutare, respingere – *to r. an offer*, r. un'offerta.
Refutation, confutazione.
Refute (*to*), confutare.
Regain (*to*), riguadagnare.
Regainment, ricupero.
Regard, riguardo, considerazione – *with r. to*, con r. a..., in r. a..., in co. di.... – *to have the best r. for...*, avere il maggior r. (*opp.* la maggior c.) per.... – *with my kindest regards*, coi miei migliori saluti.
Regard (*to*), riguardare, concernere; considerare, esaminare – *it does not r. either you or your customers*, non riguarda nè voi nè i vostri clienti – *r. our communication as confidential*, considerate la vostra comunicazione come confidenziale – *r. the question with us, please*, piacciavi esaminare la questione con noi.
Regarding *this matter*, in relazione a questo affare.
Regardless *of expenses*, senza badare a spese.
Register, registro; contatore – *counterpart r.*, r. a matrice – *draft r.*, r. dei conti di corrispondenza – *discount r.*, giornale di portafoglio – *public registers*, atti pubblici.
Register (*to*), registrare; raccomandare (*di lettere, pacchi*).
Registered letter, lettera raccomandata – *r. trade-mark*, marca depositata – *r. share*, azione nominativa – *r. stock*, titoli nominativi.
Registrar, Ufficio del Registro; ufficio per la registrazione degli atti in genere; cancelleria, ufficiale dello Stato Civile.
Registration, registrazione, iscrizione; raccomandazione (*di una lettera*) – *r.-fee*, tassa di ra. – *r. of a trade-mark*, deposito di una marca di fabbrica.
Registry (*certificate of*), certificato d'iscrizione – *port of r.*, porto d'armamento || *amer.* tassa di raccomandazione.
Regret, dispiacere, rincrescimento – *much to our r.*, con nostro grande r. o d.
Regret (*to*), deplorare, essere spiacente – *I deeply r. to have to announce to you...*, sono molto sp. di dovervi annunziare....
Regular, regolare, abituale, fisso – *r. agent*, agente f. – *r. customer*, cliente a. – *r. delivery*, consegna r.
Regularity, regolarità.
Regulate (*to*), regolare, calcolare.
Regulations, regolamento, norme, prescrizioni – *shipping r.*, n. per le spedizioni – *contrary to r.*, contrario alle p., al r.
Rehabilitate (*to*), riabilitare.
Rehabilitation, riabilitazione.
Rehear (*to*), riudire || tenere la seconda udienza o l'udienza successiva.
Rehearing, seconda udienza o udienza successiva.
Reimbursable, rimborsabile.
Reimburse (*to*), rimborsare; reintegrare – *to r. oneself*, rimborsarsi.
Reimbursement, rimborso; reintegrazione.
Reimport (*to*), reimportare.
Reimportation, reimportazione.
Reimpose (*to*), reimporre.
Reimposition, reimposizione.
Reinstate (*to*), ripristinare, reintegrare.
Reinstatement, ripristino, reintegrazione.
Reinsure (*to*), riassicurare.
Reinsurance, riassicurazione.
Reintegrate (*to*), reintegrare.

Reintroduce (*to*), reintrodurre, reimportare.
Reinvest (*to*), reinvestire.
Reinvestment, reinvestimento.
Reinvigorate (*to*), rinvigorire, rianimare.
Reissue, riemissione, nuova emissione.
Reissue (*to*), riemettere, fare una nuova emissione.
Reiterate (*to*), reiterare.
Reject (*to*), rigettare – ***to r. the budget***, r. il bilancio.
Rejection ***of a Bill***, rigetto di un progetto di legge.
Rejoin, replica; la seconda conclusionale presentata dal convenuto.
Relapse, ricaduta.
Relate (*to*), riferire, avere riferimento, raccontare.
Relating ***to...***, concernente..., che si riferisce a.... – ***not r. to...***, estraneo a..., che non ha rapporto con....
Relation, rapporto, relazione – ***to bear no r. to...***, non avere nessun ra. con....
Relations, relazioni – ***business r. with***, r. d'affari con....
Relationship, relazione, rapporto; parentela.
Relative, relativo, rispettivo.
Relator, relatore.
Relax (*to*), rallentare, rilassare, indebolire.
Relaxation, rilassamento, rallentamento, indebolimento.
Release, liberazione; rilascio; quietanza.
Release (*to*), liberare; rilasciare; rimettere (*di debiti, tasse, ecc.*).
Release, rinunziatario.
Releasor, chi cede un diritto.
Relevant ***documents***, documenti che si riferiscono all'affare.
Reliability, Reliableness, solvibilità.
Reliable, degno di fiducia, solido, solvibile – ***r. firm***, casa di tutta f. – ***r. guarantee***, garanzia solida.
Reliance, fiducia.
Relief ***from taxation***, esenzione dalle tasse – ***r. fund***, cassa di soccorso.
Relieve (*to*), esonerare, liberare; sostituire.
Relinquish (*to*), abbandonare, cedere, rinunziare.
Relinquishment, abbandono, rinunzia.
Reload (*to*), ricaricare.
Reloading, l'azione di ricaricare.
Rely (*to*), ***on or upon***, contare *opp.* fare assegnamento su...; confidare.
Remain (*to*), rimanere – ***We r., Sir, yours truly***, distinti saluti.
Remainder, resto, rimanenza; riversione – ***r. line***, fine di serie – ***the estate is left to R. with r. to S.***, la successione passa a R. con riv. a S.
Remainderman, persona cui è devoluta la proprietà per diritto di riversione.
Remaining, rimanente, resto – ***the r. foreign exchange***, il residuo delle divise estere.
Remains, resti, rimasugli.
Remand, rinvio; riammissione sotto cauzione.
Remand (*to*), rimandare; rinviare.
Remark, osservazione; rimprovero, rilievo.
Remark (*to*), osservare, notare.
Remarkable, notevole; sensibile – ***r. loss***, perdita n., s.
Remedy, rimedio; ricorso – **beyond r.**, senza r. – ***r. at law***, azione, ricorso.
Remedy (*to*), rimediare – ***to r. an inconvenience promptly***, r. prontamente ad un inconveniente.
Remind (*to*), far ricordare, rammentare.
Reminder (***letter of***), lettera di richiamo.
Remit (*to*), rimettere (*per inviare e condonare*).
Remittance, rimessa, invio, versamento.
Remittee, destinatario di un invio di fondi.
Remittal, condono; rinvio (*d'un processo ad un altro tribunale*).
Remnant, resto, scampolo – ***remnants***, fine serie, « a saldo ».
Remonstrance, rimostranza, protesta.
Removal, allontanamento; rimozione; spostamento, trasloco – ***r. expenses***, spese di t. – ***r. of interdict***, levata d'interdizione.
Remove (*to*), allontanare; eliminare; togliere; traslocare, trasferirsi.

Remunerate (*to*), rimunerare.
Remunerative, rimunerativo, fruttifero.
Render (*to*), rendere, prestare; rimettere; restituire – *« as per account rendered »*, « come risulta dal conto rimessovi ».
Rendering, resa; restituzione.
Renew (*to*), rinnovare.
Renewal, rinnovo.
Renounce (*to*), rinunziare.
Renouncement, rinunzia.
Renovation, rinnovazione.
Renown, fama – ***bad r.***, cattiva f.
Renown (*to*), rendere famoso.
Rent, canone d'affitto, l'affitto (*prezzo*); rendita – ***free of r.***, senza pagare l'a. – ***dead r.***, c. per lo sfruttamento d'una miniera – ***land-r.***, r. terriera, r. della terra – ***r.-charge,*** servitù di r. in favore di un terzo.
Rent (*to*), affittare (*dare e prendere in affitto immobili*).
Rental, affitto, pigione (*la somma data o ricevuta*); valore locativo.
Renunciation, rinunzia – ***the implied r. of a right,*** la r. implicita ad un diritto.
Reopen (*to*), riaprire, riaprirsi.
Reorganization, riorganizzazione.
Reorganize (*to*), riorganizzare.
Repack (*to*), reimballare, reimpaccare.
Repair, riparazione, raddobbo – ***keeping in r.***, manutenzione – ***r.-works,*** lavori di ri., di ra.
Repair (*to*), riparare (*trans.* e *intr.*), raddobbare.
Repairing, riparazione, raddobbo; l'azione di ripararsi, di mettersi in salvo.
Reparable, riparabile.
Reparation, riparazione.
Repartition, ripartizione.
Repay (*to*), rimborsare, restituire, ammortizzare; ricambiare.
Repayable, rimborsabile, ammortizzabile.
Repayment, rimborso, restituzione.
Repeal (*to*) ***an act,*** abrogare una legge.
Repealment, abrogazione.
Repeat (*to*), ripetere – ***to r. a telegram,*** collazionare un telegramma.
Repetition-*paid telegram,* telegramma collazionato.
Replace (*to*), rimettere, sostituire, cambiare.
Replacement, sostituzione, cambio.
Replenish (*to*), rifornire, completare il rifornimento.
Replevin, levata del sequestro (*beni mobili*).
Replevy (*to*), ricuperare beni mobili sequestrati.
Replica, replica, fac-simile.
Replication, la 2ª conclusionale presentata dall'attore.
Reply, risposta – ***r. card,*** cartolina postale con r. pagata – ***r. paid,*** r. pagata – ***early r.***, r. sollecita.
Reply (*to*), rispondere.
Report, rapporto, relazione; notizia; fama, riputazione – ***annual r.***, re. annuale – ***to draw a r.***, compilare un ra., una re. – ***to confirm a r.***, confermare una n. – ***of evil r.***, di cattiva f.
Report (*to*), riferire, segnalare; dichiarare – ***« nothing to r. »***, niente da d. – ***to r. a cargo at the Custom-House,*** d. il carico in Dogana.
Reporter, informatore, relatore, redattore (*d'un rapporto*).
Repose (*to*) ***one's confidence in...,*** nutrire fiducia in....
Repository, deposito, magazzino.
Represent (*to*), rappresentare.
Representation, dichiarazione in polizza.
Representative *agg.*, rappresentativo || *sost.*, rappresentante – ***r. sample,*** campione tipo.
Reprieve (*to*), concedere una dilazione.
Reprises, deduzioni sul reddito terriero – ***revenue above r.***, reddito netto.
Reproach (*to*), rimproverare.
Reproach, rimprovero.
Reproduce (*to*), riprodurre.
Reproduction, riproduzione.
Reproof, Reproval, rimprovero.
Reprove (*to*), rimproverare.
Repulse, rifiuto.
Repulse (*to*), rigettare, respingere, rifiutare.
Repurchase, riacquisto, ricompra.
Repurchase (*to*), riacquistare, ricomprare.
Reputation, Repute, reputazione,

considerazione – ***to enjoy a high r.***, godere molta c.

Repute (*to*), reputare, ritenere, – ***ill-reputed***, che ha cattiva fama.

Reputeless, screditato.

Request, domanda, richiesta – ***article in great r.***, articolo molto richiesto.

Request (*to*), domandare, richiedere – ***as requested***, conformemente alle vostre richieste.

Requester, richiedente; supplicante.

Require (*to*), richiedere, esigere, domandare – ***they r. a better packing***, richiedono un miglior imballaggio – ***as required***, come è prescritto; conformemente alle richieste....

Requirement, bisogno, esigenza, necessità – ***to meet requirements***, soddisfare alle esigenze, far fronte al bisogno.

Requisite *agg.* e *sost.*, richiesto, necessario – ***the r. capital***, il capitale r. – ***travelling requisites***, articoli da viaggio.

Requisiteness, necessità, indispensabilità.

Requisition, requisizione.

Requisition (*to*), requisire.

Requite (*to*), ricompensare, rimunerare.

Resale, rivendita.

Rescind (*to*), rescindere, annullare.

Rescission, rescissione, abrogazione.

Rescript, rescritto; nuova trascrizione.

Rescue, liberazione, salvataggio.

Rescue (*to*), liberare, salvare, ricuperare.

Reservation, riserva – ***to accept under the r. of...***, accettare con la r. di....

Reserve, riserva, restrizione – ***r. fund***, fondo di r. – ***to make reserves***, fare delle riserve.

Reserve (*to*), riservare – ***reserved seats***, posti riservati.

Reship (*to*), ricaricare, rispedire.

Reshipment, Reshipping, ricaricamento, rispedizione.

Residence, residenza, domicilio.

Residual *agg.*, residuo – ***r. asset***, r. attivo.

Residuary, residuale, rimanente.

Residue, residuo.

Resign (*to*), dimettersi, dare le dimissioni – ***to r. oneself***, rassegnarsi.

Resignation, dimissione.

Resignee, rassegnatario.

Resigner, dimissionario.

Resist (*to*), resistere, opporsi.

Resistance, resistenza.

Resistant, Resistent, resistente.

« **Res judicata** », cosa giudicata.

Resolution, decisione, deliberazione, risoluzione – ***to pass a r.***, approvare una d.

Resolutive, risolutivo.

Resolve (*to*), decidere, decidersi, risolvere.

Resort, appello, ricorso.

Resort (*to*) ***to...***, ricorrere a....

Resource, risorsa, espediente – ***resources***, risorse – ***the financial resources appear to be ample***, le risorse finanziarie sembrano considerevoli.

Respect, rispetto; *pl.* rispetti, omaggio; circa, riguardo, rapporto – ***worthy of r.***, degno di ri. – ***give him my respects***, presentategli i miei rispetti – ***in this r.***, sotto questo rapporto – ***with r. to the sum...***, c. la somma....

Respect (*to*), rispettare.

Respectability, Respectableness, rispettabilità.

Respecting, in riguardo a..., in rapporto a....

Respective, rispettivo.

Respite, dilazione, respiro – ***to grant a r.***, concedere una d.

Respite (*to*), concedere una dilazione.

Respond (*to*), rispondere; reagire; essere responsabile (*amer.*).

Respondentia, cambio marittimo (*carico offerto in garanzia*).

Response, risposta; ritorsione.

Responsibility, responsabilità.

Responsible, responsabile; capace, competente – ***situation for a r. man***, posto per un uomo c.

Rest (*to*), riposare, far riposare; riporre – ***trade rests on credit***, il commercio riposa sul credito – ***my confidence rests on you***, la mia fiducia è riposta in voi – ***the responsibility rests on them***, la responsabilità pesa su di loro.

Rest, riposo; fondo di riserva (*in banca*).
Restant, persistente.
Restart (*to*), ripartire; rimettere in moto.
Restitution, restituzione.
Restoration, restituzione; reintegrazione; ripristino; restauro.
Restore (*to*), restituire; reintegrare, ripristinare; restaurare.
Restrain (*to*), frenare, limitare.
Restraining ***order***, ordine restrittivo.
Restraint, limitazione, freno.
Restrict (*to*), limitare, restringere.
Restriction, restrizione, riduzione – ***r. of expenses***, ri. delle spese.
Restrictive, restrittivo – ***r. indorsement***, girata che non trasferisce la proprietà della cambiale.
Result, risultato.
Result (*to*), risultare.
Resultant *agg.* e *sost.*, risultante.
Resume (*to*), riprendere; riassumere.
Resumption, ripresa; riassunzione – ***r. of contact***, rip. di contatto.
Retail *agg.* e *sost.*, al dettaglio, al minuto; – ***to buy, to sell*** (***by***) ***r.***, comprare, vendere al d. – ***r. dealer***, dettagliante.
Retail (*to*), vendere al minuto.
Retailer, dettagliante, commerciante al minuto.
Retain (*to*), ritenere, trattenere.
Retainer, diritto di ritenzione.
Retake (*to*), riprendere.
Retaliate (*to*), fare, usare rappresaglie.
Retaliation, rappresaglia.
Retaliatory measures, misure di rappresaglia.
Retard, ritardo.
Retard (*to*), ritardare, essere in ritardo; causare ritardo.
Retire (*to*), ritirare; ritirarsi; andare in pensione – ***to r. from business***, ritirarsi dagli affari; cessare il commercio.
Retired, pensionato, collocato a riposo – ***retired partner***, socio uscito dalla società.
Retirement, ritiro.
Retort (*to*), ritorcere.
Retortion, ritorsione.
« **Retour sans protêt** », « senza spese ».
Retract (*to*), revocare; ritrattare; ritrarre.
Retraxit, desistenza dall'azione.
Retreat, ritirata.
Retreat (*to*), ritirare; ritirarsi.
Retribute (*to*), retribuire.
Retribution, retribuzione.
Retrieve (*to*), riparare; ricuperare.
Retroaction, retroazione; effetto retroattivo.
Retroactive, retroattivo.
Retrocede (*to*), retrocedere.
Retrogressive, retrogressivo.
Retrospective, retrospettivo – ***r. effect***, effetto r. *opp.* retroattivo.
Return, contraccambio; ritorno; rinvio; rimborso; rendimento; rapporto ufficiale, resoconto, prospetto. – ***I will r. your services***, contraccambierò i vostri servizi – ***on my r.***, al mio rit. – ***r. of a capital***, rim. di un capitale – ***to bring a fair r.***, dare un buon rend. – ***r. of expenses***, resoconto delle spese – ***by r. of post***, a volta di corriere.
Return (*to*), contraccambiare; restituire; ritornare, riprendere; rendere, dare un beneficio; fare un rapporto, dichiarare, rendere conto.
Returns, ritorni (*di merci restituite*); riscossione, incasso, entrate (*dovute alle vendite*) – ***quick r.***, vendita rapida.
Reunion, riunione, assemblea.
Reunite (*to*), riunire.
Revenue, entrata, entrate, reddito; fisco – ***control over r.***, controllo sull'entrata – ***r. stamp***, marca da bollo – ***the r. influx is usually heavy***, il gettito dei tributi è di solito considerevole.
Reversal, rovescio – ***an abrupt r. of fortunes***, un subitaneo r. di fortuna.
Reverse *agg.*, contrario, opposto.
Reverse, rovescio – ***r. of fortune***, r. di fortuna.
Reversible ***lay-days***, stallie riversibili, ripartibili.
Reversion, riversione.
Reversionary ***annuity***, annualità reversibile; rendita a pagamento differito.
Reversioner, detentore del diritto di riversione.

Revertibility, riversione.
Revertible, riversibile.
Revictualling, rifornimento.
Review, revisione; rivista.
Review (*to*), rivedere; recensire.
Revisal, revisione.
Revise (*to*), rivedere – ***to r. a decision***, ritornare su una decisione.
Revision, revisione.
Revival, ripresa, rinnovamento.
Revive (*to*), rianimare; rimettersi (*degli affari*).
Revocability, revocabilità.
Revocable, revocabile.
Revocation, revoca.
Revoke (*to*), revocare.
Revolutionize (*to*) ***the market***, rivoluzionare il mercato.
Revolving *credit*, credito rotativo.
Reward, premio, ricompensa.
Reward (*to*), premiare, ricompensare.
Rewardless, senza rimunerazione.
Rich, ricco – ***to grow r.***, arricchirsi.
Riches, ricchezza, ricchezze.
Rid (*to*), liberare, sbarazzare – ***to get r. of...***, liberarsi, sbarazzarsi di....
Rider, allunga, coda della cambiale.
Rig (*to*), allestire, equipaggiare; installare – ***to r. the market***, rarefare il mercato.
Rigger, speculatore che mira alla diminuzione dell'offerta.
Rigging, rarefazione del mercato.
Right *agg.*, diritto; giusto – ***to be r.***, aver ragione – ***to think it r.***, credere giusto, opportuno – ***the r. time***, l'ora giusta; il tempo propizio – ***all r.***, benissimo.
Right *sost.*, diritto – ***to acquire a r.***, acquistare un diritto – ***to put to r.***, mettere in ordine.
Right (*to*), correggere, rettificare; riabilitare, rendere giustizia.
Right *of way*, diritto *o* servitù di passaggio.
Right out, in conto assoluto.
Rightfulness, giustizia, equità.
Rightless, senza diritto.
Rigour, rigore, severità; esattezza.
Ring, rarefazione dell'offerta di titoli; sindacato.
Ringage, spese d'ormeggio.
Rise, aumento, rialzo – ***steep r. in the prices***, improvviso r. nei prezzi – ***to give r. to difficulties***, sollevare difficoltà.
Rise (*to*), aumentare, rincarare, salire – ***prices are rising gradually***, i prezzi aumentano (*opp.* rincarano, salgono) gradatamente – ***to r. by one's merit***, riuscire pel proprio merito – ***a new industry is rising***, una nuova industria sta sorgendo.
Risk, rischio, pericolo – ***to run a r.***, correre un r. – ***at my own r.***, a mio proprio r. – ***risks and perils of the sea***, rischi e pericoli del mare.
Risk (*to*), arrischiare.
Risking *enterprise*, impresa rischiosa.
Risky, rischioso, arrischiato.
River *navigation*, navigazione fluviale.
River (*navigable*), fiume navigabile.
Rivet (*to*), inchiodare.
Rivet, chiodo.
Riveting, chiodatura.
Road, strada; rada – ***rail-r.***, s. ferrata – ***to leave the r.***, lasciare la (*opp.* uscire dalla) r.
Roader, nave in rada.
Roadstead, rada.
Rob (*to*), rubare, rapinare.
Robber, ladro, rapinatore.
Robbery, rapina.
Rook (*to*), ingannare, truffare.
Room, stanza, sala; compartimento; posto, spazio – ***plenty of r.***, molto spazio – ***engine r.***, c. macchine.
Rope, fune, corda.
Rotation, rotazione, turno – ***to practise rotations on a field***, alternare la coltivazione in un campo.
Rotative, rotativo.
Rotten, fradicio, guasto.
Rough, approssimativo – ***a r. figure***, una cifra approssimativa – ***r. justice***, giustizia sommaria – ***r. to the touch***, ruvido al tatto.
Roughness, approssimazione; ruvidezza.
Round *figure*, cifra tonda – ***r. sum***, somma considerevole.
Round (*to*), completare, arrotondare.
Rouse (*to*), ***suspicions***, destare sospetti.
Route, strada, via, percorso; foglio di via – ***by the shortest r.***, per la via più breve.

Routine, pratica, « routine » – ***r. business,*** lavoro corrente.
Row, fila, serie – ***in the third r.,*** nella terza fila.
Royal, reale – ***R. Exchange,*** la Borsa.
Royalty, Royalties, canone dovuto al proprietario della terra per la concessione di estrarre minerali, carbone ecc; pagamento dovuto al concessionario di un brevetto; diritti d'autore.
Rubber, gomma.
Rubbish, resti, scarto.
Rubric, rubrica.
Rubric (*to*), rubricare.
Rubricate (*to*), rubricare.
Ruin, rovina – ***to go to r.,*** andare in r.
Ruin (*to*), rovinare.
Rule, massima, regola, norma – ***I have it as a r...,*** ho per m., per n.... – ***an exception to the r.,*** un'eccezione alla r.
Rule (*to*), regolare, dirigere; rigare.
Ruling *power,* potere dominante – ***r. price,*** prezzo corrente.
Rummage, maneggio del carico; visita della dogana (*a bordo*).
Rummage (*to*), perquisire, visitare una nave.
Rummager, incaricato dello stivaggio.
Rummaging *officer,* ufficiale addetto alla visita delle navi dopo lo scarico.
Rumour, voce, diceria.
Run, affluenza, concorso – ***a good r. of business,*** un buon c. di affari – ***in the long r.,*** a lungo andare – ***a r. of misfortune,*** un periodo di sfortuna – ***to charter by the r.,*** noleggiare a viaggio – ***a r. on the banks,*** un assedio alle banche – ***a r. on oils,*** una corsa ai valori petroliferi.
Run (*to*), correre, decorrere – ***to r. after customers,*** c. dietro ai clienti – ***running from to-day,*** a d. da oggi – ***things r. their way,*** le cose seguono il loro corso – ***to r. a business,*** dirigere, far andare un commercio – ***to r. stock against one's client,*** fare la controparte – ***to r. the stock,*** continuare le operazioni di deporto o di riporto.
Run (*to*) ***short,*** venire a mancare, esaurirsi.
Run (*to*) ***into debts,*** contrarre debiti, indebitarsi.
Running, corrente; che funziona; che decorre; consecutivo – ***r. days,*** giorni corr.
Rupee, rupia.
Rush, corsa, movimento rapido – ***a r. on mining stocks,*** una c. ai valori minerari – ***a r. on*** (*or to*) ***the bank,*** un accorrere agli sportelli della banca.
Ryder, allunga (*di una cambiale*); clausola aggiunta.

S

Sack, sacco; licenziamento – ***to get the s.,*** essere licenziato.
Sack (*to*), insaccare, mettere nei sacchi; saccheggiare; licenziare, mettere alla porta.
Sackcloth, tela per sacchi.
Sacking, l'azione di insaccare; licenziamento.
Sacrifice, sacrificio; vendita con perdita – ***to sell at a s.,*** vendere a qualsiasi prezzo.
Sacrifice (*to*), sacrificare; svendere, vendere con perdita.
Safe *agg.*, sicuro, al sicuro, in salvo – ***it is not a s. enterprise,*** non è un'impresa sicura.
Safe, cassaforte – ***s. room,*** camera di custodia (*di valori*).
Safe-conduct, salvacondotto.
Safeguard, salvaguardia, protezione.
Safeguard (*to*), salvaguardare, proteggere.
Safeguarding *duties,* diritti o tariffe di protezione.
Safeguarder, protagonista; protettore.

Safeness *of a business*, sicurezza di un affare.
Safety, sicurezza; salvezza – ***s. factor***, coefficiente di si.
Sag, ribasso (*dei valori*).
Sag (*to*), ribassare, cadere, cedere; far cedere – ***the market was inclined to sag in the final dealings***, il mercato aveva tendenza a cedere nelle ultime contrattazioni.
Sagging, ribasso, caduta dei prezzi; che tende al ribasso.
Sail, vela – ***to make s.***, far v. – ***to set s.***, partire, spiegar le vele – ***to strike sails***, ammainare le vele.
Sail (*to*), navigare; salpare, partire – ***to s. under national flag***, n. sotto bandiera nazionale – ***to s. away***, sgombrare un porto – ***to s. from***, usato nei contratti di assicurazione marittima per indicare che la nave deve aver fatto i preparativi per la partenza.
Sailable, navigabile.
Sailer, veliero.
Sailing *navigation*, navigazione a vela.
Sailing, navigazione; partenza.
Sailor, marinaio.
Sake (*for the*) *of...*, per riguardo a..., in considerazione di..., a causa di...; per.... – ***for convenience' s.***, per maggior comodità – ***for order's s.***, per il buon ordine.
Salary, stipendio (non salario).
Salaried, personale stipendiato.
Sale, vendita, smercio, spaccio – ***cash s.***, v. a pronti – ***credit s.***, v. a credito – ***ready s.***, v. *o* s. facile.
Sale ***dock-warrant***, « dock warrant » emesso in più esemplari.
Saleable, vendibile, di facile smercio.
Sales, vendite – ***s. account***, conto v.
Salesman, commesso alle vendite, piazzista.
Salesmanship, l'arte di vendere.
Salework, insieme delle vendite.
Salutations, saluti.
Salvage, ricupero, salvataggio, indennità di salvataggio – ***s. claim***, reclamo di s. – ***to award s.***, concedere l'i. di s. *o* di r.
Salvage (*to*); ***to Salve***, salvare, ricuperare – ***salvaged material***, materiale ricuperato.
Salvaging, ricupero, salvataggio.
Salvor, ricuperante, salvatore.
Same, uguale; stesso, medesimo.
Sameness, rassomiglianza, identità.
Sample, campione – ***up to s.***, conforme al c. – ***average s. or s. from the bulk***, c. estratto in monte.
Sample (*to*), campionare.
Sampler, esperto per l'estrazione dei campioni; modello di ricamo.
Sampling, estrazione di campione.
Sanction, sanzione.
Sanction (*to*), sanzionare.
Sans, senza – « ***sans frais et sans protêt*** », senza protesto e senza spese – « ***sans recours*** », « senza garanzia ».
Satisfaction, soddisfazione; saldo, pagamento – ***to his entire s.***, con sua piena sod. – ***to enter s.***, registrare il p. (*d'un debito*).
Satisfactory, soddisfacente; esauriente.
Satisfy (*to*), soddisfare, accontentare; pagare, liquidare.
Satisfying, soddisfacente, convincente.
Saturate (*to*), saturare.
Saturation, saturazione – ***the market has reached s. point***, il mercato è saturo.
Savable, salvabile, conservabile.
Save, salvo, eccetto.
Save (*to*), salvare; conservare; economizzare, risparmiare – ***to s. ten per cent***, e. il 10 % – ***to s. time***, r. *opp.* guadagnare tempo.
Saving ***clause***, clausola di salvaguardia, restrittiva.
Saving, liberazione; protezione; ricupero, economia, risparmio – ***s. of labour***, e. di mano d'opera.
Saving, salvo.
Savings, risparmi, economie.
Savings-*bank*, Cassa di Risparmio – ***s. deposit***, deposito a risparmio
Say (*to*), dire.
Saying *sost.*, detto – ***sayings and doings***, parole e fatti.
Scale, scala; tariffa; tabella – ***the social s.***, la s. sociale – ***on an extensive s.***, su vasta s. – ***s. of prices***, t. dei prezzi – ***tax on a descending s.***, imposta regressiva.
Scales (*pl.*), bilancia.

Scant, scarso, insufficiente – *s. weight*, peso s.
Scant (*to*), limitare; essere limitato; restringere.
Scantiness, scarsità.
Scanty, scarso, limitato – *s. supply*, s. rifornimento.
Scarce, scarso – *money is s.*, il denaro manca *opp.* è s.
Scarcely, difficilmente, a mala pena.
Scarceness; **Scarcity**, scarsità, mancanza – *s. of oils*, s., m. di carburanti.
Scare (*to*), allarmare, sgomentare.
Scare, panico, allarme – *to raise a s.*, seminare il p.
Scathe (*to*), nuocere, danneggiare.
Schedule, prospetto, specchietto; cedola; indicatore, orario (*amer.*) – *s. of charges*, lista ufficiale delle tariffe – *up to s.*, in orario (*amer.*).
Schedule (*to*), aggiungere un articolo ad una legge, una nota ad una distinta; (*am.*) programmare, fare un piano, far entrare in un orario ferroviario.
Scheduled *prices*, prezzi di tariffa – *at the s. time*, all'ora indicata.
Scheme, piano, progetto.
Scheme (*to*), progettare; calcolare.
Schemer, progettista.
Scheming, l'atto di progettare; piani, progetti; intrighi; raggiri.
Schooner, goletta.
Scoop (*to*), raccogliere, arraffare – *to s. in 90 pounds a day*, a. *opp.* far entrare 90 sterline al giorno.
Scope, portata, capacità, competenza – *undertaking of wide s.*, impresa di grande p. – *it is not within my s.*, non è di mia co. – *free s.*, libertà – *I have free s. to act*, ho piena l. di agire.
Score, ventina; punto, questione, conto – *on this s.*, su questo p., su questa q. – *on the s. of...*, a titolo di... – *on the s. of ill-health*, per ragioni di salute.
Score (*to*), segnare, registrare – *to s. a debt*, portare un debito in conto.
Scores, un grande numero – *s. of times*, una quantità di volte.
Scrap, rimasuglio, pezzetto.
Scraps, scarto, scarti.
Scrape, imbroglio, fastidio.
Scratch, raschiatura.
Scratch (*to*), depennare.
Screen (*to*), ripararsi, mettersi al riparo; scegliere, vagliare – *screened ore*, minerale scelto – *screened from suspicion*, al riparo da ogni sospetto.
Scribble, calligrafia illeggibile.
Scribble (*to*), scribacchiare.
Scrip, certificato provvisorio di azione; valori, titoli, azioni – *registered s.*, titoli nominativi.
Script, manoscritto.
Scrivener, scrivano; sensale; agente di cambio.
Scruple, scrupolo.
Scrutinize (*to*), esaminare con cura.
Scum, scoria, rifiuto.
Scuttle (*to*), autoaffondare.
Scuttling, autoaffondamento.
Sea *agg.*, marino, di mare, navale.
Sea, mare – *by s.*, per m., per via di m. – *the open s.*, *the high seas*, l'alto mare – *to ship a s.*, imbarcare un colpo di mare.
Sea-brief, patente di navigazione.
Sea-compass, bussola di rotta.
Sea-letter, manifesto del carico.
Sea-port, porto di mare.
Seal, timbro, sigillo – *under my hand and s.*, firmato e sigillato da me – *common s.*, s. di una società anonima – *deed under s.*, atto pubblico – *leaden s.*, piombino, sigillo di piombo.
Seal (*to*), sigillare, timbrare, bollare.
Sealed *instrument*, atto pubblico – *s. tender*, offerta in busta sigillata.
Sealer, verificatore dei pesi e delle misure.
Sealing, l'atto di suggellare, di chiudere, di bollare – *s. wax*, ceralacca.
Seals (*to return the*), dimettersi, licenziarsi.
Search, perquisizione, ispezione; visita doganale; ricerca – *s. warrant*, mandato di p.
Search (*to*), perquisire, ispezionare; visitare (*per la dogana*); cercare.
Searcher, doganiere, perquisitore.
Searching, perquisizione, ispezione; visita doganale; ricerca.
Season, stagione; periodo, tempo; campagna – *dead or slack s.*, s.

morta – ***in due s.***, a tempo debito – ***to have a good s.***, fare una buona campagna.

Season (*to*), stagionare.

Seasonable, di stagione; opportuno.

Seasonal, della stagione – ***s. workman***, operaio impegnato per il lavoro della s.

Seaworthiness, attitudine alla navigazione.

Seaworthy, atto alla navigazione, capace di tenere il mare.

Second *agg.*, secondo – ***s. to no other firm***, seconda a nessun'altra ditta.

Second (*to*), assecondare, aiutare, appoggiare – ***to s. a motion***, app. una proposta, una mozione.

Second-hand, di seconda mano, d'occasione, usato – ***to buy something s.-h.***, comprare qualcosa di s. m. – ***s.-h. goods***, merce d'o.

Second of exchange, seconda di cambio.

Second-rate, mediocre, di qualità inferiore.

Secondary *agg.* secondario; *sost.* subordinato.

Seconder, chi appoggia o spalleggia.

Secrecy, riserbo, segretezza, discrezione – ***I rely on your s.***, conto sulla vostra s., d.

Secret *agg* e *sost.*, segreto – ***s. partner***, socio accomandatario – ***to keep the s.***, tenere il s.

Secretariat, Secretariate, segretariato.

Secretary, segretario – ***s.'s office***, segreteria.

Secrete (*to*), nascondere, ricettare (*merci*).

Secreting, ricettazione.

Secretness, segretezza.

Section, sezione.

Sector, settore.

Secure *agg.*, sicuro – ***s. investment***, investimento s.

Secure (*to*), assicurarsi, procurarsi; garantire; mettere al sicuro – ***to s. a deal***, a. un affare – ***to s. special prices***, farsi accordare prezzi speciali – ***secured creditor***, creditore garantito.

Securing, garanzia; l'azione di garantire, di mettere al sicuro.

Securities, titoli, valori – ***s. on hand***, t., v. in portafoglio – ***gilt-edged s.***, t. di primissimo ordine – ***registered s.***, t. al nominativo – ***the security market***, la Borsa, il mercato dei v. – ***security prices***, il prezzo dei t., dei v.

Security, sicurezza; cauzione, garanzia – ***to give a s.***, versare una c. – ***s. for a debt***, garanzia per un credito.

See (*to*), vedere; capire.

See (*to*) ***to***, aver cura, occuparsi di.

Seeing ***that...***, visto che..., tenuto conto che....

Seek (*to*), cercare, ricercare.

Seeker, cercatore, ricercatore.

Seeking, ricerca.

Seem (*to*), sembrare.

Seeming *agg.*, apparente; *sost.* apparenza.

« **Seen** », « accetto ».

Seise (*to*) ***someone of..., with...***, mettere qualcuno in possesso di.... – ***to stand seised of a property***, possedere una proprietà di diritto.

Seizable, confiscabile.

Seize (*to*), confiscare; prendere, afferrare, impadronirsi – ***to s. goods***, c. merci – ***to s. the opportunity***, a., cogliere l'occasione.

Seizing, Seizure, confisca.

Select ***committee***, commissione d'inchiesta – ***s. quality***, qualità scelta.

Select (*to*), scegliere.

Selected, scelto; selezionato.

Selection, scelta, selezione; assortimento – ***a good s. of...***, una buona s. di... – ***a limited s.***, una s. limitata.

Self, stesso; la persona, l'individuo – ***s. acting or moving***, automatico – ***pay self or selves***, pagate a me o a noi – ***your good selves***, voi stessi, voi – ***I am, dear Sirs, for self and partners, yours faithfully***, gradite signori i miei saluti e quelli dei miei soci.

Sell (*to*), vendere – ***to s. dear, cheap***, v. caro, a buon mercato – ***to s. on credit***, v. a termine, a credito – ***to s. for cash***, v. a contanti – ***to s. at a loss***, vendere con perdita – ***to s. by retail***, v. al minuto – ***to s. wholesale***, v. all'ingrosso.

Sell (*to*) ***off***, liquidare.

Sell (*to*) ***out***, vendere tutto – ***I am sold out***, ho venduto tutto – ***we are sold out of coffee***, non abbiamo più caffè.
Seller, venditore.
Selling, vendita – ***s. price***, prezzo di v.
Selling off, liquidazione.
Selling out, vendita completa, totale.
Semi-annual, semestrale – ***s.-weekly***, due volte alla settimana.
Send (*to*), mandare, inviare, trasmettere – ***to s. C. O. D.*** (***collection or cash on delivery***), i., m. contro assegno.
Sender, mittente; speditore; spedizioniere.
Sending, invio, spedizione; l'atto di inviare, di spedire.
Senior ***clerk***, primo commesso; capo ufficio – ***s. partner***, socio più anziano, socio dirigente – ***s. shares***, azioni di capitale, privilegiate.
Seniority, anzianità.
Sensation, sensazione, impressione.
Sensational, sensazionale.
Sense, senso, buon senso, discernimento.
Sensible ***difference***, differenza sensibile – ***s. choice***, scelta ragionevole, giudiziosa.
Sensitive ***market***, mercato instabile.
Sentence, sentenza.
Sentence (*to*), condannare, pronunziare una condanna, una sentenza.
Separate ***estate***, separazione di beni.
Separate (*to*), separare.
Separation, separazione.
Septenary, Septennial, settennale, che ricorre ogni sette anni.
Sequester (*to*), sequestrare.
Sequestrate (*to*), sequestrare.
Sequestration, sequestro, confisca.
Serial, di serie, che appartiene alla serie – ***s. number***, numero di s.
Series, serie, seguito, successione.
Serious, serio, grave.
Seriousness, serietà, gravità.
Servant (***civil***), funzionario dello Stato – ***public s.***, impiegato in un servizio pubblico.
Serve (*to*), servire – ***to s. one's interests***, s. i propri interessi – ***to s. an office***, riempire una carica – ***to s. a writ on***, notificare una citazione – ***I served him right***, l'ho servito come si meritava.
Service, servigio, servizio; opera – ***I avail myself of your services***, mi valgo della vostra o. – ***mail s.***, servizio postale – ***services rendered***, servigi prestati.
Service ***of summon***, notificazione della citazione.
Serviceable, utile; servizievole.
Servitude, servitù.
Session, sessione.
Set, serie, collezione – ***s. of accounts, of books***, piano contabile – ***s. of bills***, cambiale in s.
Set (*to*), collocare, mettere, fissare – ***to s. a date***, f. una data – ***to s. a matter right***, m. un affare in chiaro.
Set-back, Setback, arresto, diminuzione – ***a s. in securities***, una caduta dei titoli – ***a s. in comings***, una diminuzione nelle entrate.
Setback (*to*), diminuire, ritardare, cadere.
Set off, compensazione di debito.
Set off (*to*) ***a debt***, compensare un debito.
Setting, l'azione di collocare, di mettere.
Setting off, compensazione; partenza.
Settle (*to*), *trans.*, accertare; comporre; liquidare, regolare; saldare; sistemare – *intrans.* domiciliarsi, stabilirsi; convenire – ***to s. an account***, accertare (*opp. regolare*) un conto – ***to s. a controversy***, conciliare, comporre una controversia – ***to s. elsewhere***, stabilirsi altrove – ***it is settled that...***, è convenuto, è stabilito che....
Settled ***account***, conto pagato – ***s. invoice***, fattura saldata.
Settlement, accertamento; composizione o definizione; liquidazione; sistemazione.
Settling ***day***, giorno di liquidazione – ***the s. of a matter***, la conclusione di un affare – ***s. issues***, conclusioni.
Settlor, testatore.
Sever (*to*), separare; rompere (*l'amicizia, le relazioni*).
Several, parecchi; diversi, distinti;

individuale – ***s. customers***, p. clienti – ***s. estates***, beni distinti *opp.* individuali – ***joint and s. bond***, obbligazione in solido.

Severally, distintamente, separatamente – ***s. liable***, responsabile s. – ***jointly and s. liable***, responsabile in solido.

Severalty, proprietà individuale, non in solido.

Severance, separazione; rottura (delle relazioni).

Severe *agg.* severo, rigoroso.

Sextuple, sestuplo.

Shade, tinta – ***light s.***, t. chiara – ***dark s.***, t. scura.

Shady *business*, commercio, affare equivoco – ***s. character***, persona di probità dubbia.

Shake, scossa.

Shake (*to*), scuotere, agitare, sballottare – « ***s. the bottle*** », agitate la bottiglia – ***shaken in transit***, sballottato nel trasporto.

Shallow, basso, poco profondo; superficiale.

Sham *agg.* finto, simulato; *sost.* finzione – ***s. dividend***, dividendo fittizio.

Shape, forma, formato.

Shape (*to*), formare, dare forma; disciplinare.

Shapely, ben formato, proporzionato.

Share *agg.*, azionario – ***s. capital***, capitale a.

Share, parte, porzione; quota; azione, titolo, valore – ***in equal shares***, in parti uguali – ***s. in profits***, partecipazione ai profitti – ***to pay one's s.***, pagare la propria q. – ***registered s.***, a. nominativa – ***transferable s.***, t., a. al portatore – ***oil shares***, titoli, valori petroliferi.

Share (*to*), dividere, compartecipare.

Share-certificate, certificato d'azioni.

Share-list, listino, corso della Borsa.

Share-pusher, piazzista.

Share-warrant, azione, titolo al portatore.

Shareholder, azionista – ***registered s.***, possessore di azioni nominative.

Sharer, compartecipante; chi ripartisce.

Sharing, ripartizione; compartecipazione.

Sharp *fall*, rapida caduta (dei prezzi) – ***s. answer***, risposta recisa.

Shave (*to*) ***a note***, comprare con forte ribasso; prestare ad un saggio fortissimo.

Shear (*to*), togliere, tosare – ***to fine-s. cloth***, affinare il panno.

Shearing, taglio, tosatura; affinamento, raffinatura.

Shed, tettoia, capannone – ***the storing sheds***, i magazzini.

Sheet, foglio – ***order s.***, bollettino di ordinazione – ***sale s.***, distinta, elenco delle vendite.

Shelf, scaffale; bassofondo, banco di sabbia.

Shelter, riparo, rifugio.

Shelter (*to*), riparare, rifugiare.

Shift, cambiamento; espediente, scappatoia; risorsa.

Shift (*to*), cambiare, spostare – ***to s. the responsibility upon...***, rigettare la responsabilità su.... – ***to s. the cargo***, sp., trasbordare il carico – ***to s. one's opinion***, c. opinione.

Shifting, cambiamento, spostamento.

Shifty, mutevole; furbo.

Shilling, scellino.

Ship, nave – ***merchant or trading s.***, n. mercantile; carico – ***cargo s.***, n. da carico.

Ship (*to*), spedire (*per mare, per ferrovia*), imbarcare, mettere a bordo – ***to s. a sea***, i. un'ondata – ***goods that s. badly***, merci che non sopportano il trasporto.

Ship-broker, sensale marittimo. ***s.-chandler***, fornitore delle navi – ***s.-load***, carico; noleggio – ***s.-owner***, armatore.

Shipping *agg.*, marittimo – ***s. intelligence or news***, notizie marittime.

Shipping *sost.*, imbarco; inoltro. invio, spedizione; carico; navigazione – ***port of s.***, porto d'im. – ***by this s.***, con questa sp. – ***s. on deck***, c. sopra coperta – ***dangerous to s.***, pericoloso alla n.

Shipping-agent, agente marittimo, speditore – ***s.-office***, agenzia marittima.

Shipmaster, capitano (di navi mercantili).

Shipment, imbarco; invio, spedizione (*per mare*); carico.

Shipwreck, naufragio.
Shipwreck (*to*), naufragare, fare naufragio – ***to be shipwrecked***, fare naufragio.
Shipyard, cantiere di costruzione (*di navi*).
Shire, falla (*nei tessuti*).
Shoal, secca – ***s. water***, acqua poco profonda.
Shop, bottega, negozio, spaccio; officina – ***to keep a s.***, tenere una b., un n. – ***wine s.***, s. di vino – ***machine s.***, o. meccanica – ***to be out of s.***, essere senza impiego – ***to talk s.***, parlare d'affari.
Shop-assistant, commesso – ***s. board***, banco, cassa – ***s.-girl***, commessa – ***s.-walker***, capo reparto – ***s.-window***, vetrina.
Shopkeeper, bottegaio.
Shopper, compratore.
Shopping, acquisti, compere – ***to go s.***, andare a fare a.
Shore, riva, spiaggia – ***on s.***, a terra – ***off s.***, al largo – ***along the s.***, lungo la r.
Short, breve, corto; scarso – ***s. exchange***, ***s. bills***, tratte *o* assegni pagabili a vista o a breve scadenza – ***s. measure***, misura s. – ***s. notice***, b. preavviso – ***at s. maturity***, a b. scadenza – ***to be s. of...***, essere a c. di..., mancare di.... – ***to fall s.***, mancare.
Short *in the cash*, deficit nell'incasso – ***s.*** (*in Borsa*), allo scoperto (*vendere*); a breve scadenza (*imprestare*).
Short-date(d), a breve scadenza – ***s.-handed***, a corto di mano d'opera – ***s.-time***, a breve termine.
Shortage, ammanco (*nel peso*); mancanza, penuria.
Shortcoming *in money*, mancanza di denaro.
Shorten (*to*), abbreviare; accorciare; accorciarsi; diminuire.
Shortening, accorciamento, diminuzione – ***s. of credit***, d. del credito.
Shorthand, stenografia – ***s. clerk***, impiegato stenografo.
Shortness, brevità; imperfezione.
Shortweight, peso scarso.
Show, mostra, esposizione; affare – ***on s. on our premises***, in m. *opp.* esposto nei nostri locali – ***to run the s.***, dirigere l'a.
Show (*to*), mostrare, esporre; indicare.
Show (*to*) ***off***, far valere, mettere in mostra.
Showbill, manifesto.
Showroom, sala, salone di mostra.
Showy, vistoso.
Shrewd, accorto, scaltro.
Shrink (*to*), accorciarsi, ritirarsi (*dei tessuti, dei metalli*) – ***to s. from a risk***, indietreggiare davanti a un rischio.
Shrinkage, contrazione; deprezzamento; perdita nel peso, nella rivendita al minuto.
Shrinking, contrazione; deprezzamento; l'atto di ritirarsi.
Shuffle (*to*), ingannare, truffare – ***to s. in***, introdurre clandestinamente.
Shut (*to*), chiudere – « ***s. for dividend*** », sospensione del trasferimento delle azioni nominative per il computo dei dividendi.
Shut *down*, chiusura per mancanza di lavoro.
Shut (*to*) ***down***, chiudere (*gli stabilimenti*) per mancanza di lavoro.
Sick, ammalato.
Sick-*allowance*, sussidio per malattia – ***s.-flag***, bandiera di quarantena – ***s.-insurance***, assicurazione contro le malattie.
Sickness, malattia – ***on account of s.***, per m.
Side, lato, parte; fianco – ***on every s.***, da ogni l. – ***the right s.***, il l. giusto; il diritto (*nelle stoffe*) – ***the wrong s.***, il l. sbagliato; il rovescio (*delle stoffe*) – ***paying out s. number***, numero di scarico (*per le somme*) – ***going out s. number***, numero di scarico (*per i materiali*) – ***receiving s. number***, numero di carico – (*negli imballaggi*); « ***this s. up*** », alto – « ***this s. down*** », basso.
Side (*to*) ***with...***, parteggiare per....
Sideways, Sidewise, lateralmente.
Sight, vista – ***s. bill***, cambiale a v. – ***payable at s.***, pagabile a v. – ***at ten days s.***, a dieci giorni v. – ***to draw at s.***, trarre a v. – ***on sale s. unseen***, da vendersi *o* in vendita dietro descrizione (*amer.*).

Sight (*to*), avvistare; vedere.
Sighted (*far-*), lungimirante.
Sighting, autenticazione (*d'una cambiale*).
Sign, segno; indizio; insegna – ***as a s. of...,*** in s. di.... – ***counter-s.,*** contrassegno.
Sign (*to*), firmare; sottoscrivere – ***to counter-s.,*** controfirmare, contrassegnare.
Signal, segnale; segnalazione.
Signalize (*to*), segnalare.
Signatory, firmatario.
Signature, firma – ***clean s.,*** f. senza riserve – ***forged s.,*** f. falsificata – ***joint s.,*** f. collettiva – ***s. book,*** libro delle firme.
Signer, firmatario.
Significance, Significancy, importanza – ***of great s.,*** di grande i., rilievo.
Significant, importante; significativo.
Signify (*to*), significare.
Silence (*to*), far tacere, imporre il silenzio.
Silent *partner,* socio occulto.
Silo, silo, (*deposito dei grani nei porti*).
Silo (*to*), mettere nel silo.
Silver, argento – ***s. coin,*** moneta d'a.
Similar, simile, dello stesso genere.
Similarity, rassomiglianza.
Simple, semplice – ***s. interest,*** interessi semplici – ***s. contract,*** contratto per scrittura privata.
Simplify (*to*), semplificare.
Simulate (*to*), simulare – ***simulated debt,*** debito simulato.
Simulation, simulazione, finta.
Sincerely yours, saluti cordiali.
Sincerity, sincerità, buona fede.
« Sine die » adjournment, rinvio « sine die ».
Single, solo, unico – ***s. premium,*** premio u. – ***s. sum,*** somma pagata in una sola volta – ***s. entry book-keeping,*** contabilità in partita semplice.
Single (*to*), scegliere.
Sink (*to*) *trans. e intrans.*, affondare, sommergersi; precipitare (*dei prezzi*); ammortizzare, estinguere (*dei debiti*); impiegare denaro a fondo perduto.
Sinking, affondamento; caduta (*dei prezzi*); ammortamento, estinzione (*d'un debito*); impiego di denaro a fondo perduto.
Sinking *fund,* fondo d'ammortamento.
Sir (***dear***), Signore (*nelle lettere*).
Sit (*to*) ***in judgment,*** giudicare – ***to s. on the Committee,*** essere del comitato.
Sitting, seduta – ***the report on last s.,*** il verbale dell'ultima s.
Situate (*to*), situare.
Situation, situazione; posizione; impiego, posto – ***embarrassing s.,*** s., p. imbarazzante – ***to get a s.,*** procurarsi, ottenere un i., un p. – ***Situation vacant,*** offerta d'impiego – ***situations wanted,*** domande d'impiego.
Sixpence, mezzo scellino.
Sixpenny *agg.*, del valore di mezzo scellino – ***s. stamp,*** un francobollo da m. s.
Sixscore, centoventi.
Size, misura, dimensione, grandezza; numero (*di un articolo*) – appretto (*dei tessuti*) – ***large s.,*** m. grande – ***small s.,*** misura piccola.
Size (*to*), proporzionare, classificare per dimensioni; dare l'appretto (*ai tessuti*).
Sizeable, di buona misura, di considerevole grandezza.
Sized (***small***), di piccole dimensioni, poco voluminoso – ***large s.,*** voluminoso, di grandi dimensioni.
Sizing, appretto; incollatura; pezzatura del carbone.
Skilful, abile.
Skilfulness, Skill, abilità, competenza.
Skilled, abile, specializzato – ***s. workman,*** operaio s. – ***s. witness,*** perito.
Slack, lobole, languente, inattivo – ***business is s.,*** gli affari non vanno, il mercato è i.
Slack (*to*), v. **to Slacken.**
Slacken (*to*), diminuire; allentarsi; diventare meno attivo.
Slackness, inattività; debolezza.
Slander, diffamazione, calunnia.
Slander (*to*), diffamare, calunniare.
Slanderer, diffamatore.

Slaughter, vendita con perdita.
Slaughter (*to*) ***goods***, sacrificare merci.
Sleeping *partner*, socio occulto.
Slender *means*, mezzi scarsi, risorse esigue.
Slenderness *of capital*, esiguità di capitali.
Sling, braca, paranco.
Sling (*to*), imbracare.
Slinging, imbracatura.
Slip, talloncino, distinta – ***paying-in s.***, d. di pagamento.
Slip (*to*) ***over***, omettere, passar sopra – ***to let s.***, lasciar sfuggire.
Slop-goods, paccotiglia.
Slow, lento – ***of s. sale***, di difficile smercio – ***business is s.***, gli affari non vanno.
Slow (*to*) ***down***, rallentare, diminuire.
Slowness, lentezza, ritardo.
Slump, ribasso rapido, improvviso; ammontare lordo – ***the s.***, la crisi economica.
Slump (*to*), ribassare di colpo.
Slumping, ribasso improvviso, caduta rapida (*dei prezzi*).
Small, piccolo; leggero; poco importante – ***s. size***, misura piccola – ***s. wine***, vino leggero – ***of s. consequence***, di poca importanza.
Smallness, piccolezza; esiguità.
Smart *money*, risarcimento per annullamento di contratto.
Smart *practice*, condotta poco scrupolosa.
Smash, fallimento, fiasco; moneta falsa.
Smash (*to*), fallire; far fallimento; spendere moneta falsa – ***to s. a trader's credit***, screditare un commerciante.
Smeltery, fonderia.
Smelting *house*, fonderia – ***s. work***, alto forno.
Smooth *business*, affare che va liscio – ***to run s.***, andar liscio.
Smooth (*to*) ***things down for...***, appianare le difficoltà per....
Smoothness, facilità; levigatezza.
Smuggle (*to*), contrabbandare, frodare, introdurre merci in frode.
Smuggler, contrabbandiere, frodatore (*di merci alla dogana*).
Smuggling, contrabbando, frode (*di merci alla dogana*).
Snap (*to*) ***at an opportunity***, afferrare, cogliere un'occasione – ***to s. up a bargain***, afferrare un affare – ***goods snapped up***, merci che vanno a ruba.
Socialization, socializzazione.
Socialize (*to*), socializzare, riorganizzare.
Society, società.
Soft *goods*, tessuti di cotone, di lino e di lana – ***s. job***, impiego facile – ***s. coal***, carbone grasso.
Sold *out*, esaurito, tutto venduto.
Sole, esclusivo, unico, solo – ***s. right***, diritto e. – ***the s. management***, l'intera direzione – ***s. trader***, commerciante in proprio.
Solely *responsible*, interamente responsabile – ***s. entitled to...***, col diritto esclusivo di....
Solicit (*to*), sollecitare.
Solicitant, postulante.
Solicitation, sollecitazione.
Solicitor, procuratore legale, avvocato.
Solicitous, sollecito.
Solicitude, sollecitudine – ***the utmost s.***, la massima s.
Solid *consideration*, motivo serio – ***s. defence***, difesa valida.
Solidarity, solidarietà, obbligazione in solido.
Solidity, solidità.
Solution, soluzione – ***we reached a s.***, arrivammo ad una s.
Solvability, solvibilità.
Solvable, solvibile.
Solve (*to*), risolvere – ***the question is solved***, la questione è risolta – ***not yet solved***, ancora in sospeso.
Solvency, solvibilità.
Solvent, solvibile; solvente (*agg.* e *sost.*).
Soon, presto – ***as s. as possible***, al più p. possibile.
Soonest (*at the*), al più presto.
Sorry (*to be*), essere spiacente.
Sort, sorta, sorte, genere, specie – ***of all sorts***, di ogni sorta, specie.
Sort (*to*), selezionare, scegliere, separare.
Sorting, scelta, selezione.
S. O. S. (***Save Our Souls***), (*salvate le*

nostre anime), segnale internazionale di soccorso.
Sound, intatto, in buona condizione; integro.
Sound (*to*), sondare; scandagliare.
Sounding, sondaggio; scandaglio.
Soundness, integrità; rettitudine.
Source, fonte, sorgente – ***from reliable s.***, da f. attendibile.
South *agg.*, meridionale, del sud.
South *sost.*, sud.
Southern ***countries***, contrade meridionali.
Sovereign, sovrano (*moneta d'oro del valore di 20 scellini*).
Span, spanna, (*misura uguale a 229 mm.*
Spare, di ricambio, di riserva – ***s. parts***, parti di r. – ***s. time***, tempo disponibile.
Spare (*to*), risparmiare, economizzare – ***to s. no expense***, non r. spese.
Sparer, risparmiatore.
Sparing, economo; scarso.
Sparingness, parsimonia.
Special, speciale, particolare – ***s. price***, prezzo s. *o* di favore – ***with the very s. intention of...***, coll'intenzione p. di.... – « ***by s. delivery*** » « per espresso » – ***s. bill***, cambiale privata (*colla dicitura* « ***and to him only*** *opp.* ***and to them only***) – ***s. partner***, socio con responsabilità limitata.
Specialist, specialista.
Speciality, Specialty, specialità; caratteristica.
Specialization, specializzazione.
Specialize (*to*), specializzare.
Specie, numerario – ***s. point***, punto dell'oro.
Specific *agg.* e *sost.*, specifico.
Specification, distinta, elenco, lista, descrizione precisa – ***patent s.***, de. p. di un brevetto d'invenzione.
Specify (*to*), specificare, precisare – ***specified in the contract***, specificato *o* precisato nel contratto.
Specimen, campione, esemplare, facsimile, saggio.
Speculate (*to*), speculare – ***to s. on the Exchange***, s. in Borsa – ***to s. for the advance***, s. al rialzo.
Speculation, speculazione, colpo in Borsa, affare – ***to buy as a s.***, comprare a titolo di s. – ***to buy on s. or on spec***, comprare a caso. – ***a good s.***, un buon a.
Speculative, speculativo.
Speculator, speculatore – ***bear s.***, s. al ribasso – ***bull s.***, s. al rialzo.
Speed, velocità, rapidità; sollecitudine – ***top or full s.***, v. massima – ***contract s.***, v. contrattuale – ***with all possible s.***, colla massima v. *o* s.; al più presto.
Speediness, celerità, rapidità; sollecitudine.
Speedy, celere, rapido; sollecito.
Spell, turno di lavoro *o* di servizio, cambio; tempo, breve periodo.
Spend (*to*), spendere; dedicare, passare (*del tempo*).
Spinnery, filanda.
Spinning, filatura – ***s. mill, s. factory***, filanda *o* filatura.
Spirit (*to*), animare, incoraggiare – ***spirited undertaking***, impresa coraggiosa.
Spoil (*to*), danneggiare, guastare; deperire, guastarsi.
Spoil-trade, concorrente sleale.
Spoiler, chi danneggia; predatore.
Spoilt *or* **Spoiled** ***goods***, merci guaste, deteriorate.
Spoliate (*to*), spogliare.
Spoliation, spogliazione.
Sponsor, fideiussore, garante.
Sponsor (*to*), rendersi garante.
Sponsorship, fideiussione.
Spot, luogo, posto – ***on the s.***, sul p. – ***s. delivery*** *or* « ***spot*** », consegna sul p. – ***s. cash***, contanti – ***s. deal***, operazione regolata in contanti – ***s. market***, mercato del disponibile (*in contanti*) – ***s. cotton***, cotone pagato in contanti.
Spread, opzione (*se c'è differenza di prezzo fra il* ***put and call***) (*amer.*), differenza tra due tariffe *o* tra il prezzo di fabbrica e quello di vendita.
Spread (*to*), diffondere, spargere; diffondersi, estendersi, spargersi – ***to s. abroad***, diffondere all'estero – ***s. operations***, operazioni che si estendono a diverse categorie di valori.
Spreading, diffusione.

Spring (*to*) ***up***, sorgere, nascere (*di industrie, della concorrenza*).
Springing, che sorge, che nasce || *sost.* punto d'imposta.
Spurious, spurio, falso, falsificato.
Squander (*to*), dissipare, sciupare (*denaro*).
Squandering, sciupio.
Square, regolato; leale – ***to have things s.***, regolare le cose, gli affari – ***to be s. with...***, essere in regola, essere pari con.... – ***s. refusal***, netto rifiuto – ***s. dealings***, procedimenti onesti – ***he is a s. dealer***, è leale negli affari.
Square (*to*), regolare; accordarsi – ***to s. matters***, r. le cose – ***it does not s. with my principles***, non si accorda coi miei principi.
Squareness, lealtà, onestà (*negli affari*).
Squeeze, strozzamento dei venditori allo scoperto (*in Borsa*); ricompra di titoli da coloro ai quali furono venduti.
Squeeze (*to*) ***the bears***, strozzare i venditori allo scoperto – ***to s. money out of...***, estorcere denaro da....
Squeezing, estorsione, esazione.
Stability, stabilità; solidità – ***the s. in prices***, la s. dei prezzi.
Stabilization, stabilizzazione.
Stabilize (*to*), stabilizzare.
Stabilizing ***factors***, elementi stabilizzatori.
Stable, stabile, fisso; permanente.
Staff, il personale, gli impiegati di un ufficio – ***the s. of a firm***, il p. di una ditta – ***measuring s.***, canna da misura.
Staff (*to*) ***an office***, fornire il personale, gli impiegati di un ufficio.
Stage, impalcatura, piattaforma – ***loading s.***, piano caricatore – ***landing s.***, pontile di sbarco.
Stagnant, stagnante – ***s. business***, affare s., che ristagna.
Stagnancy, Stagnation, ristagno.
Stagnate (*to*), ristagnare – ***stagnating business***, affari in ristagno.
Stake, posta; scommessa – ***at s.***, in gioco.
Stake (*to*), rischiare, mettere in gioco.
Stale ***market***, mercato appesantito – ***s. goods***, merce vecchia, articoli passati – ***to go s.***, cadere in prescrizione – ***s. cheque***, assegno prescritto.
Stall-*rent*, diritti di posto (*al mercato*).
Stamp, bollo, timbro; impronta, stampo – ***postage s. or post-s.***, francobollo – ***date-s.***, timbro colla data – ***s. duty***, tassa di b. – ***to compound for the s. duty***, abbonarsi al bollo – ***revenue s.***, marca da b.
Stamp (*to*), bollare, timbrare, munire di bollo, di timbro; affrancare; imprimere.
Stamped ***paper***, carta bollata.
Stand, posizione; posto; situazione; pausa; resistenza – ***to make a s., against...***, opporre r. contro.... – ***at a s.***, fermo; senza lavoro – ***to take one's s.***, prendere p. – ***broker's s.***, p. di vendita.
Stand (*to*), stare; essere *opp.* tenersi in piedi – ***to s. to the agreement***, stare all'accordo – ***your credit stands very high***, voi godete molto credito – ***as matters s.***, come stanno le cose – ***the contract stands***, il contratto è valido – ***colours that don't s.***, colori che non sono solidi – ***we don't know where we s.***, non sappiamo qual'è la nostra posizione – ***prices s. higher than ever***, i prezzi sono più alti che mai.
Standard *agg.*, normale.
Standard *sost.* tipo, modello, tenore; fino; rapporto tra il fino e la lega. – ***of this s.***, di questo ti. – ***s. of living***, te. di vita – ***s. gold; s. silver***, oro; argento – ***up to the s.***, conforme al m. – ***to change the s.***, cambiare il fino.
Standardization, normalizzazione (*di una condizione*); fabbricazione in serie, standardizzazione.
Standardize (*to*), normalizzare (*una condizione*); fabbricare in serie, standardizzare.
Standpoint, punto di vista; base, posizione.
Standstill, arresto, inazione; punto morto – ***business remained at a s.***, gli affari rimasero inattivi, in sospeso.
Staple ***commodities***, derrate principali – ***s. trade***, commercio regolare

– ***s. industry***, industria principale.

Staple *sost.*, emporio; fiocco, fibra tessile.

Starboard, lato destro della nave; di tribordo.

Start, inizio – ***at the s.***, all'i.

Start (***to***), iniziare, avviare, incominciare; sollevare – ***to s. in business***, lanciarsi negli affari – ***to s. negotiations***, i., a. delle negoziazioni – ***to s. difficulties***, s. difficoltà.

Starting, inizio – ***s. point***, punto di partenza – ***s. from...***, a partire, a decorrere da....

State *agg.*, statale, di Stato.

State *sost.*, stato, condizione, situazione – ***the real s. of things***, il vero s. degli affari – ***bad s. of the packing***, cattiva c. dell'imballaggio.

State (***to***), affermare, dichiarare; descrivere; denunziare; indicare; manifestare – ***we s. that the goods are damaged***, affermiamo, dichiariamo che la merce è in cattivo stato – ***to s. an article***, des. un articolo – ***to s. one's income***, den. il reddito – ***to s. one's opinion***, m. la propria opinione – ***as stated above***, com'è dichiarato qui sopra.

Stated *agg.*, regolato, fissato; fisso.

Statement, dichiarazione; relazione; denunzia; distinta, elenco, prospetto – ***s. of account***, estratto conto.

Station, stazione – ***railway s.***, s. ferroviaria – ***transit s.***, s. di transito.

Stationary, stazionario.

Statistic, Statistical, statistico.

Statistics (***official***), statistica ufficiale.

Statute, statuto.

Statutory, statutario.

Stay, permanenza; sospensione (*termine legale*) – ***s. of proceedings***, s. degli atti esecutivi.

Stay (***to***), soggiornare; arrestare, trattenere, sospendere – ***to s. proceedings***, sosp. il procedimento.

Stead (***in***) ***of...***, in vece di.... – ***in my s.***, in vece mia, al mio posto.

Steady, fermo, solido; regolare, sostenuto, persistente – ***s. price***, prezzo f. – ***s. market***, mercato sost. – ***s. demand***, domanda, richiesta continua.

Stealth, furto, sottrazione.

Steam (***to***), navigare a vapore.

Steam-*boat*, piroscafo.

Steamer, piroscafo, vapore – ***to ship by s.***, spedire a mezzo v.

Steamship, nave a vapore; vapore.

Steel, acciaio – ***s. industry***, industria dell'a. – ***s.-foundry***, fonderia dell'a., acciaieria.

Steelyard, stadera, bilancia romana.

Steep *price*, prezzo esorbitante.

Steer (***to***) ***northwards***, fare rotta verso nord.

Steerage, governo, l'atto di governare, di dirigere (*navi*).

Stem (***to***), fermare, impedire.

Step, passo, misura – ***false s.***, p. falso – ***to take the necessary steps***, prendere le misure necessarie, fare tutti i passi necessari.

Sterling, genuino, puro – ***pound s.***, lira sterlina.

Stern *agg.*, severo, duro; *sost.* poppa.

Stevedore, stivatore.

Steward, amministratore; dispensiere – ***ship's s.***, d. a bordo.

Stipulate (***to***), stipulare, convenire, pattuire.

Stipulation, stipulazione, patto, convenzione – ***on the s. that...***, a condizione che....

Stir, movimento (*nei prezzi, nel mercato*).

Stir (***to***), muovere, muoversi, agitare, agitarsi.

Stock *agg.*, corrente, di serie – ***s. size***, misura c., ordinaria – ***s. car***, vettura di s.

Stock *sost.*, assortimento, partita (*di merci*), scorta, approvigionamento; merce; materiale – ***s. in hand***, m. in magazzino – ***old s.***, fondi di magazzino – ***varied s.***, ricco a.

Stock *or* **Stocks**, titoli, valori, fondi privati – ***mining s.***, t. minerari.

Stock (***to***) ***with...***, rifornire di....

Stock-*account*, conto capitale – ***s.-book***, libro di magazzino – ***s.-broker***, agente di cambio – ***s.-broking***, mediazione in Borsa, professione dell'agente di cambio – ***s.-capital***, capitale sociale – ***S.-Exchange***, Borsa Valori – ***s.-gambler***, speculatore di Borsa, aggiotatore – ***s.-holder***, possessore di titoli – ***s.-keeper***, magazziniere – ***S. Ledger***, li-

bro dei soci – *s.-list*, inventario – *s.-market*, mercato dei titoli – *s.-register*, registro dei titoli – *s.-taking*, inventario – *s.-warrant*, certificato d'azione al portatore.

Stocking, l'azione di approvigionare, di mettere da parte – *s. premium*, premio d'economia del combustibile.

Stocks, cantiere – *ship on the s.*, nave in c.

Stop, arresto; fermata; interruzione – *business is at a s.*, gli affari sono fermi – *s. order*, ordine per la vendita al meglio.

Stop (*to*), arrestare, arrestarsi; fermare, fermarsi; sospendere; ostruire – *to s. payments*, s., cessare i pagamenti.

Stoppage, arresto, fermata, sospensione; impedimento; giacenza, diritti di giacenza – *s. of business*, a. degli affari.

Storage, magazzinaggio, diritti di magazzinaggio.

Store, magazzino, fondaco; bottega; provvista – (*amer.*) *chain stores*, magazzini a catena – *to hold in s*, tenere in riserva – *s.-room*, magazzino.

Store (*to*), immagazzinare; approvvigionare; conservare.

Storehouse, magazzino, deposito.

Storekeeper, magazziniere; cambusiere.

Stores, provviste; materiali.

Storing, approvigionamento, messa in magazzino; magazzinaggio.

Stow (*to*), stivare.

Stowage, stivaggio.

Stower, stivatore.

Straddle, opzione (*quando i prezzi del put* and *call sono gli stessi*).

Straight *dealings*, onestà negli affari – *the accounts are s.*, i conti sono in ordine.

Straighten (*to*), raddrizzare, regolarizzare, mettere in ordine.

Straightforward *language*, linguaggio franco, sincero.

Straightforwardness, lealtà, onestà.

Straightness, lealtà, rettitudine.

Strained *relations*, rapporti tesi.

Straiten (*to*), imbarazzare, mettere nell'imbarazzo; restringere – *straitened circumstances*, imbarazzi finanziari.

Straitness, difficoltà, ristrettezza; rigidezza.

Strand (*to*), arenare, arenarsi, incagliarsi.

Stranding, arenamento, incaglio.

Strengthen (*to*), consolidare, rafforzare.

Stress, forza, energia – *by s. of weather*, per il cattivo tempo.

Strict, stretto; preciso; rigoroso – *s. cost price*, esatto prezzo di costo – *in strictest confidence*, strettamente confidenziale.

Strictly *confidential*, strettamente confidenziale, riservatissimo.

Strictness, strettezza; rigidità; rigorosa esattezza.

Strike, sciopero – *on s.*, in s.

Strike (*to*), scioperare – *to s. work*, mettersi in sciopero – *to s. balance*, chiudere i conti.

Striker, scioperante.

Strikes *and locks-out*, scioperi e serrate.

Striking *news*, notizie impressionanti – *s. from the roll*, cancellazione dal ruolo.

Stroke, colpo – *a good s. of business*, un buon affare, un bel c. – *at a s.*, d'un c.

Strong, forte – *s. market*, mercato fermo – *s. measures*, misure energiche.

Stub, matrice.

Style, stile, moda, maniera – *after s.*, di moda.

Style (*to*), chiamare, denominare.

Style of a firm, ragione sociale.

Sub-*agency*, sub-agenzia – *s.-agent*, sub-agente – *s.-contract*, subappalto – *to s.-contract*, subappaltare – *s.-contractor*, subappaltatore – *to s.-freight*, subnoleggiare – *s.-standard*, inferiore alla media, al normale.

Subaltern *agg.* e *sost.*, subalterno.

Subdivision, suddivisione.

Subject *agg.*, soggetto; esposto.

Subject *sost.*, soggetto, argomento – *s.-matter*, oggetto del contratto.

Subjoin (*to*), aggiungere.

Sublease, subaffitto.

Sublease (*to*), *to* **Sublet**, subaffittare.

Sublessee, subaffittuario.
Submarine, subacqueo, sottomarino.
Submit (*to*), sottomettere, sottomettersi; presentare.
Subrogate (*to*), surrogare.
Subrogation, surrogazione.
Subscribe (*to*), sottoscrivere; abbonarsi.
Subscribed *capital*, capitale sottoscritto.
Subscriber, firmatario, sottoscrittore, abbonato.
Subscription, sottoscrizione; abbonamento.
Subsequent, successivo, susseguente; ulteriore – *s. entry*, registrazione complementare.
Subsidiary, sussidiario, ausiliario, accessorio – *s. company*, filiale.
Subsidize (*to*), sussidiare, sovvenzionare.
Subsidy, sussidio, sovvenzione.
Substance, sostanza; beni; fortuna.
Substantial *reduction*, riduzione considerevole.
Substitute, sostituto; succedaneo – *s. material*, surrogato – *coffee s.*, surr. del caffè.
Substitution, sostituzione.
Subtract (*to*), sottrarre.
Subvention, sovvenzione.
Succedaneous, succedaneo.
Succeed (*to*), succedere – *to s. to a business*, continuare gli affari di una ditta – *to s. in doing...*, riuscire a fare....
Success, successo, riuscita.
Successful *enterprise*, impresa riuscita, fortunata.
Succession, successione – *s. duty*, imposta di s.
Sue (*to*), chiamare in giudizio.
Suffer (*to*) *damages*, soffrire *o* subire danni.
Suffice (*to*), bastare.
Sufficiency, sufficienza – *self-s.*, autarchia.
Sufficient, sufficiente – *self-s.*, autarchico.
Suing, citazione.
Suit, causa, vertenza – *s. at law*, processo – *to bring a s. against...*, intentare un processo contro....
Suit (*to*), adattare, adattarsi; convenire – *it does not s. me*, non mi conviene; non mi si adatta.
Suitability, convenienza.
Suitable, adatto, adeguato; opportuno.
Suitor, postulante.
Sum, somma, totale.
Sum (*to*), sommare, addizionare – *to s. up*, a.; riassumere.
Summing, addizione, somma – *s. up*, conclusione.
Summarize (*to*), riassumere.
Summary, riassunto, sommario.
Summon, citazione – *to serve a s. on...*, notificare una c. a....
Summon (*to*), intimare; citare in giudizio – *to s. ad warrantizandum*, c. il garante per la somma garantita.
Summoner, ufficiale giudiziario.
Sundries, articoli diversi; varie.
Sundry *expenses*, spese diverse – *s. creditors*, creditori diversi.
Sunk *capital*, capitale a fondo perduto.
Superabundance, sovrabbondanza.
Supercargo, sovraccarico *sost.*; chi accompagna il carico e può disporne.
Superfine, sopraffino.
Superfluities, generi di lusso.
Superintend (*to*), sovrintendere.
Superintendence, sovrintendenza.
Superintendent, sovrintendente.
Superior *article*, articolo fine, superiore.
Superiority, superiorità.
Supernumerary, soprannumerario, in soprannumero.
Superscription, soprascritta.
Supersede (*to*), sostituire; annullare; soppiantare – *this catalogue supersedes previous issues*, questo catalogo annulla i precedenti.
Super-tax, sopratassa; imposta sul reddito addizionale.
Supervise (*to*), soprintendere, dirigere; sorvegliare.
Supervision, soprintendenza, direzione; sorveglianza.
Supplement, supplemento.
Supplement (*to*), completare.
Supplementary, supplementare – *s. estimate*, bilancio d'assestamento.
Supplier, fornitore.
Supply, approvvigionamento, prov-

vista, scorta; fornitura; rifornimento – ***the fresh supplies***, i nuovi arrivi (*di merce*) – ***s. and demand***, offerta e domanda.

Supply (***to***), approvvigionare, fornire, rifornire; munire – ***supplied with...***, rifornito di..., munito di.... – ***families supplied daily***, consegna a domicilio tutti i giorni.

Supplying, *v.* **Supply.**

Support, aiuto, appoggio, sostegno – ***in s. of***, a s. di.... – ***to give s. to the proposal***, appoggiare la proposta.

Support (***to***), aiutare, appoggiare, sostenere.

Supporter, sostenitore; aderente, partigiano.

Suppose (***to***), supporre.

Supposition, supposizione.

Suppress (***to***), sopprimere.

Suppression, soppressione.

Supra protest, per intervento (*accettazione*).

Supremacy, supremazia.

Surcharge, sovratassa; carico eccessivo; prezzo eccessivo.

Surcharge (***to***), sovraccaricare; far pagare troppo caro – ***surcharged one shilling***, colla sovratassa *o* il supplemento di uno scellino.

Sure, certo, sicuro – ***to make s.***, assicurare, assicurarsi.

Surety, certezza, sicurezza; garanzia, cauzione; garante, mallevadore, fideiussore – ***to stand s. for...***, essere *o* rendersi garante per....

Surety-bond, cauzione, malleveria.

Suretyship, fideiussione, malleveria.

Surfeit, sovrabbondanza.

Surmount (***to***), sormontare.

Surpass (***to***), sorpassare.

Surplus, avanzo, eccedenza, residuo attivo – ***s. Account***, conto Eccedenze – ***s. fund***, fondo residui.

Surprise, sorpresa.

Surprise (***to***), sorprendere.

Surrebutter, quarta conclusionale presentata dall'attore.

Surrejoinder, terza conclusionale presentata dall'attore.

Surrender, abbandono, cessione (*di beni, di diritti*) – resa; riscatto della polizza dell'assicurazione a vita.

Surrender (***to***), abbandonare, cedere (*diritti, beni*); arrendersi.

Surrogate, surrogato, succedaneo; sostituto, delegato.

Surrogate (***to***), surrogare, sostituire.

Survey, perizia, ispezione, visita peritale; misurazione – ***certificate of s.***, verbale di i.

Survey (***to***), periziare, ispezionare, visitare; misurare.

Surveying, operazioni peritali; misurazione.

Surveyor, perito; controllore, ispettore.

Surviving *partner*, socio sopravvivente.

Suspect (***to***), sospettare.

Suspend (***to***), sospendere.

Suspense, incertezza – ***to be in s.***, essere nell'i. – ***matters in s.***, affari in sospeso.

Suspense *account* (***S. A.***), conto Crediti Contestati (*abbr.* c. C. C.).

Suspension, sospensione.

Suspicion, sospetto, dubbio.

Suspicious *agg.*, sospetto – ***a s. conduct***, una condotta sospetta, poco chiara.

Sustain (***to***), sostenere, appoggiare; subire – ***to s. a loss***, subire una perdita.

Swap, baratto – ***s. operations***, operazioni di b.

Sway, preponderanza, dominio – ***to hold a sway over...***, avere il dominio di..., la preponderanza su....

Sway (***to***), dominare, dirigere; influenzare; oscillare.

Swift, rapido.

Swindle (***to***), raggirare, truffare.

Swindler, truffatore.

Sworn *statement*, dichiarazione giurata – ***s. translator***, traduttore giurato.

Syndicate, sindacato.

System, sistema; metodo – ***railway s.***, rete ferroviaria.

Systematic, sistematico.

Systematize (***to***), sistematizzare, ridurre a sistema.

T

Table, tabella; tavola – ***interest-t.***, tab. per il calcolo dell'interesse – ***compound interest t.***, tav. per il calcolo dell'interesse composto.

Tabular ***bookkeeping***, contabilità sinottica.

Tabulate (*to*), formare delle tabelle, catalogare delle merci.

Tabulation, esposizione in tabella.

Tackle, paranco.

Tail ***margin***, margine inferiore.

Take (*to*), prendere, percepire; aver successo, riuscire – ***to t. so much a month***, p. tanto al mese – ***to t. place***, aver luogo, accadere – ***it takes twenty days...***, ci vogliono venti giorni – ***it won't t.***, non riuscirà, non avrà successo.

Take (*to*) ***away***, portar via, sottrarre – ***to t. back***, ricondurre; riprendere – ***to t. down***, prendere per iscritto; demolire – ***to t. from the value of...***, diminuire il valore di.... – ***to t. in stock***, riportare dei titoli – ***to t. in the situation***, rendersi conto della situazione – ***to t. in a customer***, ingannare un cliente – ***to t. expenses off***, defalcare le spese – ***to t. on...***, assumere (*una responsabilità*); incaricarsi di.... – ***to t. out an insurance policy***, fare una polizza d'assicurazione – ***to t. over a business***, prelevare un'azienda – ***to t. up a bill***, onorare una cambiale – ***to t. up an option***, consolidare un mercato a premio – ***to t. upon oneself to...***, prendersi l'incarico, la responsabilità di....

Taker-in, riportatore, chi fa le operazioni di riporto.

Taking, confisca.

Takings, entrata, guadagno.

Tally (*to*), concordare; controllare (*merci*); mettere etichette; calcolare, contare (*am.*).

Tally-clerk, controllore (*di merci*) – ***t.-sheet***, distinta, lista delle merci.

Tallying, controllo (*delle merci*) – ***t. of the cargo***, c. della resa di bordo.

Talon, foglio di cedola.

Tan (*to*), conciare.

Tan, Tanning, concia.

Tank, serbatoio.

Tanker, vagone serbatoio *o* cisterna, nave cisterna.

Tannery, conceria.

Tape-measure, metro a nastro.

Tar, catrame.

Tardy, lento – ***t.-progress***, lungaggini – ***t. debtor***, debitore moroso.

Tare, tara – ***average t.***, t. media – ***customary t.***, t. d'uso.

Tare (*to*), accertare *o* computare la tara.

Tariff, tariffa; lista dei prezzi – ***Customs t.***, t. doganale – ***the items of the t.***, le voci della t.

Taring, l'azione di accertare la tara.

Tarred brown, carta incatramata.

Task, compito, incarico – ***t.-work***, lavoro a cottimo.

Taste, gusto – ***it does not suit the t. of our customers***, non incontra il g. dei nostri clienti.

Taw (*to*), preparare pelli in bianco, conciare in bianco.

Tax, tassa, imposta – ***taxes and dues***, tasse e imposte – ***assessed taxes***, contribuzioni dirette – ***t. free***, esente da t., da i. – ***t. on capital***, i. sul capitale – ***t. on capital, business and wages***, i. di ricchezza mobile – ***t. on consumption***, t. sui consumi – ***t. on income***, i. sul reddito – ***t. on succession***, t. di successione – ***t. on turn-over or sales t.***, t. sulle entrate – ***visitors' t. or non-resident t.***, t. di soggiorno – ***collection of taxes***, esazione delle imposte – ***t.-collector***, agente delle imposte – ***t.-collector's office***, esattoria – ***to collect a t.***, percepire una t. – ***to evade a t.***, evadere un'i. – ***to reduce a t.***, ridurre un'i.

Tax (*to*), tassare, imporre una tassa o un tributo.

Taxable, imponibile, tassabile.

Taxation *agg.*, tributario, delle imposte, delle tasse.
Taxation, imposte, tributi – ***proportional or progressive t.***, imposta progressiva.
Taxpayer, contribuente.
Team, squadra.
Tear *and wear*, deterioramento, logorio.
Technic, Technical *agg.*, tecnico.
Technician *sost.*, tecnico.
Technics, Technique, tecnica.
Telegram, telegramma.
Telegraphic, telegrafico.
Telephone *agg.* e *sost.* – telefonico, telefono – ***t.-call***, chiamata telefonica – ***t. directory***, elenco telefonico.
Tell-tale, indicatore, controllore.
Teller, cassiere, impiegato che sta al banco – ***paying t.***, c. ai pagamenti – ***receiving t.***, c. alle riscossioni.
Temper, tempera – ***t.-test***, prova di t.
Tempo *of production*, ritmo della produzione.
Temporary, temporaneo, provvisorio, momentaneo.
Temporize (***to***), temporeggiare, mandare in lungo.
Tenancy, affitto, locazione; usufrutto.
Tenant, affittuario, locatario; usufruttuario.
Tend (***to***), tendere; essere soggetto a .... || ***to t. shop***, tenere bottega (*amer.*).
Tendency, tendenza – ***upward t.***, t. al rialzo – ***downward t. or t. to decline***, t. al ribasso.
Tender, offerta – ***legal t.***, o. legale; corso legale; valuta legale – ***to be legal t.***, aver corso.
Tender (***to***), offrire – ***to t. oneself***, offrirsi.
Tenement, fondo enfiteutico.
Tenented, occupato, abitato.
Tenor, Tenour, tenore.
« **Tenor** », « testuale » (*sui documenti*).
Term, periodo, termine – ***long-t., transaction***, operazione a lungo t. – ***to buy on t.***, comprare a t. – ***t. of lease***, durata dell'affitto.
Terminable, a termine.
Termination, ultimazione, estinzione.
Terminus *station*, stazione capolinea – ***t. « a quo » and « ad quem »***, estremi circa la durata del rischio (*nelle polizze d'assicurazione*).
Terms, condizioni, clausole, termini; relazione, relazioni, rapporti; patti – ***t. of an issue***, cond. di un'emissione – ***t. of the contract***, cl., t. del contratto – ***to be on good t. with...*** essere in buoni rap., in buona rel.. con... – ***to come to t.***, venire a patti, venire ad un accomodamento – « ***terms inclusive*** », « tutto compreso » – ***on moderate t.***, a prezzo ragionevole.
Test, collaudo, esperimento, prova – ***to stand the t.***, sostenere la p.
Test (***to***), collaudare; controllare; provare; saggiare – ***to t. accounts***, cont. i conti – ***to t. the fineness***, s. il fino – ***to t. a boiler***, col. pr. una caldaia.
Testament, testamento.
Testamentary, testamentario.
Testator, testatore.
Tester, apparecchio verificatore, di controllo.
Testifier, testimonio.
Testify (***to***), testimoniare, attestare.
Testimonial, benservito.
Testimony, testimonianza, attestazione.
Testing, collaudo, prova.
Thousand (***by the***), al migliaio.
Thriving *business*, affari prosperi, floridi, bene avviati.
Through, per, attraverso – ***to ship at t.***, spedire con polizza di carico diretta – ***t. booking***, servizi cumulativi – ***to be t. with something***, aver finito qualche cosa; averne abbastanza.
Throw (***to***) ***overboard***, gettare in mare – ***to t. up one's claims***, abbandonare le proprie pretese.
Tick, credito, fido – ***to buy on t.***, comprare a c. – ***to go on t.***, fornirsi a c. – ***to sell on t.***, vendere a f.
Tick (***to***), dare o ricevere qualche cosa a credito, a fido – ***to t. with...***, ottenere credito da...; far credito a.... – ***to t. a sum***, far inscrivere una somma a proprio conto.
Ticket, biglietto; scontrino; cartel-

lino; etichetta – ***price-t.***, c. del prezzo.

Tie, vincolo.

Tie (***to***), vincolare – ***to t. up one's capital***, v. i propri capitali – ***to t. up with a business house***, entrare in società in una casa di commercio (*amer.*).

Tight, impermeabile, impenetrabile; raro, scarso (*del denaro*) – ***t. bargain***, affare che lascia pochissimo margine.

Tighten (***to***), restringere, rinforzare – ***to t. a blockade***, ri. un blocco – ***money is thightening***, il denaro si fa raro, scarseggia.

Tightness, impermeabilità; strettezze; pochezza.

Till, cassetto della cassa – ***t.-money***, incasso (*d'un negozio*).

Time, tempo; momento; termine; volta – ***at any t.***, in qualsiasi tempo o m. – ***in due course of t.***, a tempo debito – ***at the t. of delivery***, al m. della consegna – ***t.-bargain***, vendita a ter. – ***for this t.***, per questa volta.

Time (***to***), regolare – ***well-timed***, opportuno, a proposito.

Timeliness, opportunità.

Timely, opportuno, a proposito.

Tin, stagno; scatola (*di latta*).

Tinned *foods*, conserve alimentari.

Tip, mancia; informazione (*su quanto può influire sui prezzi*).

Tip (***to***), dare la mancia; informare (*confidenzialmente sul possibile movimento dei prezzi*).

Tissue, tessuto.

Tithe, *agg.*, prediale; *sost.*, decima.

Title, titolo; diritto – ***to have a t. to...***, avere d. a....

Title (***to***), intitolare.

Token, segno, testimonianza – ***t. payment***, pagamento degli interessi in riconoscimento di un debito – ***t. money***, spezzati.

Tolerance, tolleranza.

Toll, tassa (*di passaggio*), pedaggio; tributo.

Ton, tonnellata.

Tone, tono, andamento; tendenza – ***the t. of the market***, l'a. del mercato – ***the prevailing t.***, la ten. generale – ***bearish t.***, tend. al ribasso – ***bullish t.***, tend. al rialzo.

Tonnage, tonnellaggio; stazza, capacità della nave.

Top (***to***), eccedere, oltrepassare – ***the takings have topped ten thousand lire***, l'entrata ha superato dieci mila lire.

Tops, pettinati, lana pettinata.

Total, *agg.* e *sost.*, totale – ***t. amount***, somma t. – ***t. tonnage***, tonnellaggio t., globale.

Totality, totalità.

Totally *lost*, interamente, totalmente perduto.

Touch, contatto, relazione – ***to be in t. with...***, essere in r. con.... – ***to keep in t.***, tenersi in c.

Touch (***to***), toccare, colpire.

Tow (***to***), rimorchiare.

Towage, Towing, rimorchio, azione di rimorchiare.

Trade *agg.*, commerciale – ***t. name***, nome c. – ***t. expenses***, spese d'ufficio.

Trade, commercio, traffico; impiego, mestiere – ***to carry on a t.***, esercitare un c. – ***extensive t.***, c. in grande – ***foreign t.***, c. estero – ***domestic or home t.***, c. interno – ***his t. is...***, il suo m. è.... – ***coasting t.***, cabotaggio.

Trade (***to***), commerciare, trafficare.

Trade mark, marca di fabbrica.

Trade(s)-union, sindacato operaio – – ***t.-unionism***, sindacalismo.

Trader, commerciante, negoziante.

Trading *agg.*, commerciale || *sost.* commercio, traffico; esercizio.

Tradesman, commerciante, negoziante.

Traffic, traffico, commercio.

Train, treno – ***by passenger-t.***, a grande velocità.

Train (***to***), istruire, allenare, abituare.

Transact (***to***), trattare (*affari*).

Transaction, operazione, condotta (*degli affari*) – **Stock *Exchange transactions***, operazioni di Borsa.

Transactor, negoziatore.

Tanscribe (***to***), trascrivere.

Transcript, Transcription, trascrizione.

Transfer, cessione; storno, trapasso; trasmissione: trasferimento; trasloco – ***the t. of a right***, la c. di un

diritto – ***the t. of ownership from.... to...***, il trap. della proprietà da.... a... – ***temporary t.***, trasf. provvisorio, trasl. provvisorio.

Transfer (*to*), cedere, trasferire; stornare; trasmettere; traslocare.

Transfer-book, registro cessioni.

Transferable, cedibile, trasmissibile, trasferibile – « ***not transferable*** », strettamente personale.

Transferee, cessionario, giratario.

Transference, trasferimento, devoluzione.

Transferor, Transferrer, cedente, girante.

Tranship (*to*), trasbordare.

Transhipment, Transhipping, trasbordo.

Transit, transito – ***goods in t.***, merci in t.

Transitory, transitorio, passeggero.

Translate (*to*), tradurre – ***to t. from...***, ***into...***, t. dal.... in....

Translation, traduzione – ***a true t.***, t. fedele all'originale.

Translator, traduttore.

Transmarine, d'oltremare.

Transmediterranean, trasmediterraneo.

Transmissibility, trasmissibilità.

Transmissible, trasmissibile.

Transmission, Transmittal, trasmissione, devoluzione.

Transmit (*to*), trasmettere.

Transoceanic, transoceanico; d'oltremare.

Transport, Transportation, trasporto.

Transport (*to*), trasportare.

Travel ***on business***, viaggio d'affari.

Travel (*to*) ***for a firm***, viaggiare per una casa di commercio.

Traveller (***commission*** *or* ***commercial***), commesso–viaggiatore, rappresentante – ***travellers' cheques***, assegni per viaggiatori.

Travelling, viaggiante, in viaggio, di viaggio.

Treasurer, tesoriere; economo.

Treasury, Tesoro (*pubblico*); tesoreria; Fisco.

Treasury-bill, Buono del Tesoro.

Treat (*to*), trattare, negoziare.

Treater, negoziatore.

Treatment, trattamento, modo d'agire.

Treaty, trattato, convenzione; accordo, contratto – ***t. of commerce***, t. di commercio.

Trend, orientamento, tendenza (*dei prezzi*) – ***the upward t. of...***, la t. al rialzo di....

Trespass, trasgressione; abuso; violazione (*di diritti, di proprietà*).

Trespass (*to*), trasgredire; abusare; violare – ***to t. against the law***, t. la legge – ***to t. upon someone's time***, a. del tempo di qualcuno – ***to t. upon the rights of...***, v. i diritti di....

Trespasser, trasgressore.

Tret, rarefazione; abbuono per acqua o polvere....

Trial, prova, esperimento; giudizio; processo – ***as a t. measure***, a titolo di prova – ***to be sent for t.***, essere rinviato a g. – ***civil t.***, azione civile.

Trial ***balance***, bilancio di verificazione.

Tribute ***system***, retribuzione proporzionale al padrone di una miniera – ***to work on t.***, pagare la mano d'opera in natura.

Triennial, triennale.

Trilateral, trilaterale.

Trim (*to*), stivare – ***free on board and trimmed***, franco a bordo e stivato.

Trimmer, stivatore.

Trimming, stivaggio.

Triple, triplice.

Triple (*to*), ***to Triplicate***, triplicare.

Trivial ***loss***, perdita insignificante; leggera.

Trouble, disturbo, fastidio, imbarazzo; sforzo – ***money troubles***, imbarazzi finanziari – ***to get into troubles***, crearsi dei fastidi, delle noie. – ***to take a great deal of trouble***, fare un grande sforzo.

Trouble (*to*), disturbare, disturbarsi; importunare, incomodare, incomodarsi – ***to t. oneself about...***, occuparsi molto di..., faticare per....

Troublesome, noioso, imbarazzante, importuno.

Troy ***weight***, peso per i metalli preziosi – ***ounce troy***, 31 gr., 1.

Trucy, carro, vagone; baratto, scambio; merci date agli operai come salario – ***t. system***, pagamento degli operai in natura.
Truck (*to*), barattare, scambiare.
Trucy-load, *s.*, vagone pieno.
True, vero, esatto – ***t. to specimen***, conforme al campione – ***t. copy***, copia conforme – ***t. discount***, sconto razionale.
Truly ***yours or yours truly***, vostro devotissimo.
Trunk, cassa, baule – ***t.-line***, linea ferroviaria principale – ***t. connections***, relazioni interurbane (telefoniche).
Trust, fiducia; credito; custodia, deposito, fidecommesso; consorzio, sindacato – ***want of t.***, mancanza di f. – ***to supply goods on t.***, fornire merci a cr. – ***to hold on*** (*or in*) ***t.***, avere in dep., in cus. – ***t. money***, deposito di garanzia – ***to leave a t.***, fare un fid. – ***financial t.***, s. di capitali – ***to form industries in a vertical t.***, integrare delle industrie.
Trust (*to*), fidarsi, aver fiducia; affidare; far credito – ***he is not to be trusted***, non gli si deve prestar fiducia – ***to t. a person up to...***, far c. ad una persona fino a.... – ***we were trusted with the delicate business***, ci fu affidato il delicato affare.
Trustee, fidecommissario, fiduciario, curatore – ***t. in bankruptcy***, sindaco in materia fallimentare – ***Board of Trustees***, consiglio d'amministrazione.
Trustworthy ***firm***, casa di fiducia – ***t. garantee***, garanzia solida - ***t. clerk***, impiegato onesto.
Try, prova, tentativo – ***to have a t. for a post***, concorrere ad un posto.
Try (*to*), provare, tentare; sforzarsi; giudicare (*una causa*) – ***to t. an experiment***, t. un esperimento.
Try (*to*) ***for a post***, concorrere a un posto.
Trying ***circumstances***, circostanze difficili, penose.
Trying, prova, tentativo; giudizio (*di una causa*).
Tug, Tugger, rimorchiatore.
Tug (*to*), rimorchiare.
Tumble ***of prices***, crollo, caduta dei prezzi.
Tumble (*to*), cadere, fare una caduta.
Tumbling, caduta, crollo.
Turn, turno; andamento, piega (*degli affari*), cambiamento – ***by turns***, a t. – ***business is taking a bad t.***, gli affari prendono una brutta p. – ***a t. for the better***, un c. per il meglio – ***t. of the market or jobber's t.***, media tra il prezzo d'acquisto e di vendita offerto dallo speculatore in Borsa.
Turn (*to*) ***out***, scioperare in massa – ***to t. up***, arrivare, sopravvenire.
Turnover, cifra, volume d'affari.
Twice ***as much***, il doppio – ***t. over***, a due riprese.
Type, tipo, carattere (*tipografico*) – ***in large t.***, a grossi caratteri.
Typewrite (*to*), scrivere, battere a macchina – ***typewritten document***, documento dattiloscritto.
Typewriter, macchina da scrivere.
Typewriting, dattilografia.
Typist, dattilografo.

U

Ullage, colaggio, quantità di liquido mancante; abbuono per colaggio od evaporazione.
Ullage (*to*), calcolare la quantità di liquido mancante da una botte.
Ultimate, definitivo, ultimo.
Ultimo (*abbr.* **ult.**) dello scorso mese – ***on the fifth ult***(*imo*), il cinque dello s. m.
Umpirage, arbitrato (*con un solo arbitro*).
Umpire, arbitro (*unico*).
Umpireship, arbitrato, funzione dell'arbitro.

Unabated, senza riduzione *o* diminuzione.
Unable, incapace, inabile.
Unabridged, non abbreviato, intero.
Unacceptable, inaccettabile.
Unaccepted, inaccettato.
Unaccomodating, poco condiscendente.
Unaccomplished, incompiuto.
Unaccounted *in the balance sheet*, che non figura nel bilancio.
Unaccredited, non accreditato.
Unacknowledged, non riconosciuto; senza risposta; non accreditato.
Unacquainted (*to be*) *with*..., non conoscere, non essere al corrente...
Unacquitted, non assolto; insoluto.
Unadvised, imprudente, inconsiderato.
Unalienable, inalienabile.
Unallowable, inammissibile, che non può essere concesso.
Unalloyed *metal*, metallo puro.
Unalterable, inalterabile.
Unaltered, inalterato.
Unanimous *opinion*, opinione unanime.
Unanswerable, incontestabile; irrefutabile.
Unanswerableness, incontestabilità, irrefutabilità.
Unanswered *letter*, lettera rimasta senza risposta, inevasa.
Unappreciated, non apprezzato, poco stimato.
Unapprised, non informato, all'oscuro.
Unappropriated funds, fondi senza destinazione speciale.
Unapproved, non approvato.
Unapt, inetto, poco adatto.
Unascertained, inaccertato, non verificato *o* controllato.
Unassessed, non tassato, esente da imposta; non ripartito.
Unassignable, inalienabile, non trasferibile.
Unattested, non certificato *o* attestato; non legalizzato.
Unauthenticated, non autenticato.
Unauthorized, non autorizzato, illecito.
Unavailability, indisponibilità; inutilità, inefficacia.
Unavailable, indisponibile, non disponibile; inutilizzabile.
Unavailing *efforts*, sforzi inutili.
Unavoidable, inevitabile, ineluttabile.
Unaware, ignaro, non informato.
Unbacked, senza appoggio.
Unbankable, non bancabile.
Unbearable, insopportabile, intollerabile.
Unbecoming, sconveniente.
Unbeneficial, poco vantaggioso.
Unbounded, illimitato.
Unceasing, incessante, continuo.
Uncertain, incerto.
Uncertainty, incertezza.
Unchangeable, immutabile.
Uncharged, franco di spese.
Unchecked, non controllato, non verificato.
Uncircumstantial, senza particolari, vago.
Unclaimed, non reclamato, non richiesto.
Uncleared *goods*, merci non sdoganate – ***u. debt*,** debito non pagato.
Uncollectable, inesigibile.
Uncollected, inesatto, non incassato.
Uncommon, poco comune, singolare.
Uncompensated, non compensato, non risarcito.
Uncompleted, incompleto, non completato.
Uncompromising, intransigente – ***u. in business*,** rigidezza negli affari.
Unconditional *refusal*, rifiuto categorico, assoluto – ***u. acceptance*,** accettazione senza riserve.
Unconfirmed, non confermato.
Uncontested, incontestato.
Uncontrolled, incontrollato.
Uncovered *credit*, credito allo scoperto.
Uncurrent, non corrente, non bancabile.
Uncustomed *merchandise*, merce di contrabbando.
Undamaged, intatto, non avariato.
Undated, senza data, con la data in bianco.
Undecaying, non deperibile.
Undecided, indeciso, dubbio, mal definito.
Undeclared, non dichiarato.

Undelivered, non consegnato.
Undeniable, innegabile, incontestabile.
Under *cover*, sotto fascia – ***u. its value***, al disotto del suo valore – ***u. the terms of the contract***, ai termini del contratto – ***u. repair***, in riparazione.
Undercharge (*to*), addebitare in meno.
Undergo (*to*), subire.
Underestimate, svalutazione – ***to u.***, deprezzare, svalutare.
Underproduction, produzione insufficiente.
Underrate (*to*), svalutare.
Undersell (*to*), vendere sotto costo, vendere con perdita.
Undersign (*to*), firmare, sottoscrivere.
Undersized, sotto la misura media.
Understand (*to*), capire.
Understanding, intesa.
Undertake (*to*), intraprendere; impegnarsi a.... – ***to u. a guarantee***, imp. a dare una garanzia.
Undertaker, imprenditore; impresario; appaltatore.
Undertaking, impresa, intrapresa; impegno, promessa – ***on the u. that....***, coll'impe. che..., a condizione che....
Undervalue (*to*), deprezzare, svalutare.
Underwrite (*to*), sottoscrivere.
Underwriter, sottoscrittore, firmatario, assicuratore marittimo.
Underwriting, sottoscrizione; firma; assicurazione marittima.
Undischarged, non compiuto; non assolto; non liquidato *o* regolato.
Undisputed, incontestato.
Undivided, indiviso; non ripartito.
Undock (*to*) *a ship*, far uscire una nave dal bacino.
Undocking, uscita dal bacino.
Undoing, perdita, rovina.
Undue, indebito; illegittimo; inesigibile; non scaduto.
Unemployed, disoccupato – ***u. funds***, fondi inattivi.
Unemployment, disoccupazione.
Unencumbered *estate*, proprietà libera da ipoteche.
Unequalled, senza eguali, ineguagliato, senza pari.
Unequivocal, chiaro, senza equivoco.
Unexpected, inatteso, imprevisto.
Unexpired, non maturato.
Unfair, ingiusto; sleale.
Unfavourable, sfavorevole.
Unfit, inadatto; inabile.
Unforeseen, imprevisto.
Unfruitful, infruttifero, improduttivo.
Unfulfilled, inadempiuto.
Unimpaired, intatto, inalterato.
Uninjured, intatto, senza danno.
Unintentionally, senza colpa nè dolo.
Unissued, non emesso.
Unit *price*, prezzo unitario – ***standard u.***, modulo – ***u. manager***, direttore della produzione.
Unity, unità.
Unjust, ingiusto; falso.
Unkept, non mantenuto.
Unknown, sconosciuto.
Unlawful, illegale; illegittimo.
Unlimited *credit*, credito illimitato.
Unload (*to*), scaricare; sbarcare.
Unloading, scarico, scaricamento; sbarco.
Unmarketable, invendibile.
Unnotified, senza preavviso; non convocato.
Unobservance, inosservanza.
Unpack (*to*), sballare; aprire colli.
Unpaid, non pagato; in sofferenza.
Unpatented, non brevettato.
Unparalleled, unico, senza pari.
Unpleasant, sgradevole, spiacevole.
Unpreventable, inevitabile.
Unproductive, improduttivo; sterile.
Unprofitable, di poco frutto *o* profitto.
Unprovided, sprovvisto – ***contingencies u. for***, casi imprevisti.
Unqualified, incompetente, inadatto, incapace; generale, senza riserva, senza restrizione – ***u. denial***, rifiuto categorico – ***u. statement***, dichiarazione generale.
Unquestionable, incontestabile, indiscutibile.
Unquestioned, incontestato.
Unratified, non ancora ratificato.
Unrecorded, non registrato.
Unredeemed, non ammortizzato.
Unregistered, non registrato.
Unreliable *person*, persona sulla quale non si può contare.

Unrequired, non richiesto, non necessario.
Unrivalled, impareggiabile, senza rivali.
Unsafe, malsicuro, pericoloso.
Unsaleable, invendibile, che non trova smercio.
Unsatisfactory, poco soddisfacente.
Unseasoned, non stagionato.
Unseaworthiness, inattitudine alla navigazione.
Unseaworthy, non atto alla navigazione.
Unsecured *loan*, credito non garantito.
Unsettled, incerto, malsicuro, variabile.
Unsettledness, instabilità, agitazione, incertezza.
Unshared, non ripartito.
Unship (*to*), sbarcare.
Unsigned, non firmato.
Unskilled, inesperto; non specializzato.
Unsold, invenduto.
Unsound *finance*, cattiva *o* rischiosa finanza.
Unsteadiness, instabilità, variabilità.
Unsteady, instabile, variabile.
Unstocked *with...*, sprovvisto di....
Unsuccessful, infruttuoso, non riuscito.
Unsuitable, inadatto.
Unsure, malsicuro, precario.
Untaxable, non passibile di tassa.
Untested, non provato, non collaudato.
Untrue *statement*, falso rapporto.
Unusual, poco comune, eccezionale.
Unvalued, non valutato.
Unwarranted, senza garanzia; ingiustificato.
Unwillingly, mal volentieri.
Unwitnessed *document*, documento firmato senza testimoni.
Up *to...*, fino a.... – ***the ups and downs of the market***, gli alti e bassi del mercato – ***to go up in price***, aumentare – ***coal is up again***, il carbone è ancora aumentato – « ***this side up*** », in alto.
Up-to-date, moderno.
Upon *credit*, a credito – ***u. documents***, contro documenti.
Upper, superiore – ***u. story***, piano s.
Upright *conduct*, condotta onesta, leale.
Upset (*to*), rovesciare, turbare.
Upset *price*, prezzo d'apertura (*all'asta*).
Upward, Upwards *movement*, movimento ascendente; movimento al rialzo.
Urge (*to*), premere, insistere – ***to u. on a piece of work***, far premura per un lavoro.
Urgency, urgenza.
Urgent, urgente.
Urging, urgente, che urge.
Usage, consuetudine; usanza; uso – ***depreciated in value by u.***, diminuito di valore per l'uso – ***bill at u.***, cambiale pagabile secondo la c.
Use, uso, impiego; utilità; usanza, abitudine – ***to put an article into u.***, mettere in uso un articolo – ***of everyday u.***, di uso corrente – ***out of u.***, fuori uso – ***home u. entry***, uscita dal deposito per consumo – ***to be of no u.***, essere di nessuna ut.
Use (*to*), usare, fare uso di..., servirsi di.... – ***to u. every means***, u. (*o* servirsi di) ogni mezzo – ***to u. one's best endeavours***, fare del proprio meglio.
Useful *weight*, peso utile – ***u. load***, carico utile.
Useless, inutile, inefficace, vano.
Usual *terms*, condizioni d'uso, abituali – ***as u.***, come d'uso.
Usually (*as*), come d'uso, come d'abitudine.
Usucapion, Usucaption, usucapione.
Usufruct, usufrutto.
Usufructuary, usufruttuario (*agg.*)
Usury, usura – ***to practice u.***, praticare l'u.
Utilitarian, utilitario.
Utility, utilità; *am.*, impresa di servizio pubblico.
Utilization, utilizzazione.
Utilize (*to*), utilizzare, servirsi di....
Utmost (*the*), il massimo grado, l'estremo – ***with the u. care***, colla massima cura.
Utter, completo, totale – ***u. want of...***, mancanza t. di....
Utter (*to*), esprimere; far uso di.... – ***to u. forged documents***, f. u. di documenti falsi.

V

Vacancy, impiego, posto vacante; lacuna – ***to fill a v.***, coprire un p. v.
Vacant, vacante.
Vacate (***to***), abbandonare, lasciare (*un impiego*); annullare (*un contratto*).
Vacating *director*, direttore uscente *o* dimissionario – ***sost. v. of office***, dimissioni; annullamento (*di contratto*).
Vacation, ferie.
Vague *answer*, risposta vaga, imprecisa.
Vain (***in***), invano.
Valid, valido, valevole.
Validate (***to***), rendere valido *o* valevole.
Validity, validità.
Valorem (***ad***), « ad valorem ».
Valorize (***to***), valorizzare.
Valuable, prezioso ,di valore – ***v. consideration***, prestazione e controprestazione; corrispettivo.
Valuables, « valori », oggetti di valore.
Valuation, valutazione, estimo – ***too low a v.***, una v. troppo bassa, una svalutazione.
Valuator, perito.
Value, valore; prezzo; valuta – ***commercial v. or market v.***, v. commerciale – ***declared v.***, v. dichiarato – ***face v. of the bill***, v. nominale della cambiale – ***lower v.***, v. inferiore – ***higher v.***, v. superiore – ***to set a lower v. on the stock***, stimare a basso prezzo le merci in magazzino – ***trend towards lower values***, tendenza alla svalutazione – ***v. received in cash***, v. *o* p. ricevuti in contanti – ***v. on account***, valuta in conto.
Value (***to***), valutare, periziare; computare; trarre (*di cambiali*) – ***to v. goods***, v., stimare delle merci – ***to v. upon...***, t. su....
Valueless, senza valore.
Van, carro, furgone.
Vantage *in...*, vantaggio in....
Variance, disaccordo – ***to be at a v. with...***, essere in d. con....
Variation, variazione – ***variations in demand and supply***, variazioni della domanda e dell'offerta.
Varied *assortment*, assortimento svariato.
Variety, varietà.
Various, vario, differente.
Vary (***to***), variare, modificare.
Varying, cangiante, variante.
Vend, vendita.
Vend (***to***), vendere (*cose di poco valore*).
Vendee, compratore.
Vender, Vendor, venditore.
Vent, sfogo, libero corso.
Venture, rischio, impresa rischiosa.
Venture *account*, Conto Gestioni Diverse.
Venture (***to***), osare, avventurarsi, rischiare.
Verbally, oralmente, verbalmente.
Verdict, verdetto.
Verge, orlo, estremità – ***on the v. of failure***, sull'orlo del fallimento.
Verifiable, verificabile.
Verification, verifica, controllo.
Verifier, verificatore.
Verify (***to***), verificare, controllare, esaminare.
Versed *in business*, versato, pratico negli affari.
Vessel, nave; recipiente – ***watertight v.***, r. impermeabile.
Vest (***to***), investire – ***to be vested with authority***, essere investito d'autorità – ***to v. someone with an inheritance***, assegnare un'eredità a qualcuno.
Vested *interests*, diritti acquisiti – ***he has a vested interest in the concern***, ha dei capitali nell'impresa; è interessato nell'azienda.
Veto, veto (*pl.* ***vetoes***) – ***to put, to place, to set a v. on...***, mettere il v. a....
Vex (***to***) ***with taxation***, opprimere con tributi.

Via, esemplare; via – ***drawn in several vias***, redatto in parecchi esemplari – ***v. Genoa***, v. Genova.
Vice, vice – ***v.-president***, v. presidente.
Victual (*to*), rifornire di viveri.
Victualling, rifornimento di viveri.
Vie (*to*), competere, rivaleggiare.
View, vista; opinione; intenzione, scopo – ***on v.***, in v., esposto – ***his views on the matter***, la sua o., il suo parere circa la cosa in questione – ***with a v. to...***, coll'i. di...; allo s. di....
View (*to*), guardare, prendere in esame, esaminare.
Viewing, esame, ispezione.
Vilify (*to*), disprezzare.
Vindicate (*to*), rivendicare, sostenere, giustificare.
Vindication, rivendicazione, difesa, giustificazione.
Violate (*to*), violare, contravvenire a..., trasgredire....
Violation, violazione, trasgressione, contravvenzione (*alla legge*).
Violator, trasgressore, contravventore.
Virtual *promise*, promessa virtuale || ***the v. head of the business***, il vero capo dell'azienda.
Visa, visto, vidimazione.
Visa (*to*), vistare, vidimare.
Visit *of a commercial traveller*, visita, passaggio di un commesso viaggiatore.
« Viva voce », a viva voce.
Viz, cioè, vale a dire.
Vogue, voga, moda – ***to be in v.***, essere di m., in v.
Voice, voce – ***to have no v. in the matter***, non aver v. in capitolo.
Voice (*to*), esprimere, esporre.
Void *agg.*, nullo, prescritto – ***to make v.***, rendere n. – ***v. money-order***, vaglia postale p.
Void, lacuna, vuoto.
Voidable, annullabile.
Voidance, nullità, annullamento.
Vote, voto; votazione – ***v. of confidence***, v. di fiducia – ***v. on a poll***, votaz. per appello nominale.
Vote (*to*), votare – ***to v. by ballot***, v. a scrutinio segreto – ***to v. by a show of hands***, v. per alzata e seduta.
Voter, votante.
Voting, votazione.
Vouch (*to*), affermare, attestare; garantire; testimoniare – ***we can v. for it***, possiamo garantirlo.
Vouchee, fideiussore, garante; cauzione.
Voucher, fideiussore, garante; documento giustificativo.
Vouchsafe (*to*), accordare, concedere.
Voyage, viaggio (*per mare*), traversata – ***outward v.***, v. di andata – ***inward v.***, v. di ritorno – ***v. charter***, noleggio a v.

Y

Yard, misura di lunghezza (91 cent.); cantiere; deposito di materiali – ***ship-building y.***, c. di costruzione navale.
Yarn, filato – ***woollen y.***, f. di lana.
Year, anno, annata; esercizio, periodo di gestione – ***running y.***, anno corrente *o* in corso – ***company's financial y.***, e. sociale – ***crop y.***, campagna agricola.
Yearly, annuo, annuale.
Yield, Yielding, prodotto, produzione; gettito; rendimento – ***net y.***, guadagno netto – ***in fully y.***, in pieno r., in piena attività.
Yield (*to*), produrre, rendere; acconsentire; cedere – ***money yielding an interest***, denaro che produce un interesse – ***land that yields well***, terreno che ha un buon rendimento – ***to y. under pressure***, c. alla pressione – ***to y. to a request***, aderire ad una richiesta.
York-Antwerp rules, regole di York e di Anversa (*per la liquidazione dell'avaria*).
Yours *faithfully* (*truly, sincerely*), vostro devotissimo *opp.* cordiali saluti.

W

Wad (*to*), imbottire.
Wadding, imbottitura, ovatta.
Wafer, disco di carta rossa che serve da sigillo.
Wafer (*to*), mettere un disco di carta rossa come sigillo.
Wage, Wages, paga, salario – ***at a w. of...***, con un s. di....
Wage-earner, salariato.
Wagon, Waggon, carro, vagone – ***wagons***, carreggio.
Wait, attesa – ***to have a long w.***, fare una lunga a. – ***w.-and-see attitude***, attitudine di a.
Wait (*to*), aspettare – ***we are waiting for your decision***, aspettiamo la vostra decisione – ***our Mr. Sail will w. on you with samples***, il nostro signor Sail passerà da voi coi campioni.
Waiting, attesa.
Waive (*to*), rinunziare (*a un diritto*), desistere (*da una pretesa*); derogare (*da un principio*).
Waiver, abbandono, rinunzia – ***w. of a right***, a. di *opp.* r. a un diritto.
Waiving, abbandono, rinunzia; l'atto di abbandonare *o* di rinunziare, di desistere.
Want, bisogno, mancanza – ***for w. of funds***, per m. di fondi.
Want (*to*), abbisognare, occorrere, mancare; desiderare, volere.
Wantage, ammanco; deficit.
« **Wanted** », cercasi (*negli annunzi*).
Wanting, deficiente, mancante, sprovvisto.
War-loan, prestito di guerra.
Warring *interests*, interessi contrastanti.
Warder, tutore.
Wardship, tutela.
Ware, articoli fabbricati – ***tin-w.***, articoli in ferro bianco.
Wares, merce, merci, mercanzie – ***to puff one's w.***, vantare, far valere la propria merce.
Warehouse, deposito, magazzino – ***bonded w.***, d. doganale – ***ex w.***, da prendere in m. – ***Italian w.***, m. di commestibili.
Warehouse (*to*), immagazzinare; mettere in magazzino, in deposito.
Warehousing, magazzinaggio; messa in magazzino, in deposito – ***w. charges***, spese di m., di deposito.
Warehouseman, magazziniere – ***Italian w.***, mercante di commestibili; pizzicagnolo.
Warn (*to*), avvertire, prevenire.
Warning, avvertimento, preavviso; congedo – ***without w.***, senza p. – ***without a moment's w.***, all'improvviso – ***w. to leave***, congedo – ***to give an employee w.***, licenziare un impiegato.
Warp, ordito – ***to w.***, ordire.
Warping, orditura.
Warrandice, garanzia.
Warrant, garanzia, garante; autorizzazione, giustificazione; mandato, ordine; autorità, potere; certificato; brevetto – ***a w. for...***, una g. per.... – ***a w. for doing this***, l'a. di far questo – ***w. of arrest***, m. di arresto – ***warehouse w.***, c. di deposito – ***w. for delivery***, buono di consegna – ***royal w.***, brevetto del fornitore reale.
Warrant (*to*), garantire; attestare; certificare – ***colours warranted fast***, colori garantiti.
Warrantable, giustificabile; legittimo; permesso.
Warrantee, persona garantita.
Warranter, Warrantor, garante.
Warranty, garanzia; autorizzazione, giustificazione.
Wash (*to*) ***sales of stock*** (*amer.*), fare delle vendite fittizie di valori.
Washing, lavaggio, lavatura – ***washings***, prodotti del lavaggio; cantiere di lavaggio.
Wastage, perdita (*di liquido, di peso dovuta al frazionamento*); sciupio.
Waste, perdita, sciupio; deteriora-

mento; cascame; detrito; borra – ***w. of time***, p. di tempo – ***permissive w.***, deterioramento di un fondo per mancanza di manutenzione.

Waste (***to***), sciupare, perdere; lasciar deteriore (*il fondo di un usufrutto*).

Wasteful *expenditure*, spese rovinose.

Wasting, sciupìo, perdita; deterioramento, deperimento.

Watch, guardia, sorveglianza.

Watch (***to***), vegliare – ***to w. over***, tener d'occhio – ***to w. the course of events***, seguire il corso degli avvenimenti – ***to w. one's opportunity***, aspettare il momento buono o propizio.

Watcher, sorvegliante.

Watchful, vigile, attento, in guardia.

Watching, sorveglianza, vigilanza.

Water, azioni emesse per diluire il capitale – ***by w.***, per via acquea – ***to take in w.***, fare acqua (*delle imbarcazioni*) – ***w.-supply engineering***, idrotecnica – ***w.-engine***, macchina idraulica, motore a acqua – ***w.-pipe***, condotto d'acqua.

Water (***to***), bagnare; diluire un liquido.

Waterproof, impermeabile (*agg.* e *sost.*).

Watertight, impermeabile.

Wave *of depression*, ondata di ribasso.

Waver (***to***), esitare.

Way, modo, maniera, mezzo, guisa; strada, cammino, direzione, passaggio – ***the right w.***, la ma. giusta, il giusto me.; la via, la direzione giusta – ***the goods are on the w.***, le merci sono in viaggio.

Way-bill, bollettino di spedizione.

Way-leave, diritto di passaggio.

Weak, debole.

Weaken (***to***), indebolire.

Weakness, debolezza.

Wealth, ricchezza, ricchezze.

Wealthy *merchant*, ricco mercante.

Wear (***in***), in uso – ***stuff of good w.***, stoffa di buon uso – ***foot-w.***, calzature – ***w. and tear***, logorio, deterioramento; avarie – ***fair w. and tear***, logorio normale.

Wear (***to***), usare, consumare – ***to w. out, away, off, down*** – usare, consumare.

Wearing, uso, consumo.

Weave (***to***), tessere.

Weaver, tessitore.

Weaving, tessitura – ***w. loom***, telaio – ***power-loom w.***, t. meccanica.

Web, tessuto, struttura del tessuto; pezza di stoffa.

Week, settimana – ***twice a w.***, due volte alla settimana.

Weekly, settimanalmente, settimanale.

Weft trama (*nei tessuti*).

Weigh (***to***), pesare – ***to w. the pros and cons.***, pesare, considerare il pro e il contro.

Weigh (***to***) ***down***, pesare più di...; opprimere.

Weigher (***sworn***), pesatore giurato.

Weighing, pesatura – del peso di....

Weight, peso; importanza; portata della nave – ***to give good w.***, dare il buon p. – ***to buy by w.***, comprare a p. – ***excess of w.***, eccedenza di p. – ***Weights and Measures***, pesi e misure – ***to give w. to a statement***, dar p., o valore ad un rapporto – ***of no w.***, di nessuna importanza.

Weighted *average*, media ponderata.

Weightiness, pesantezza; importanza.

Weighty, pesante; importante, forte.

Welcome *agg.*, gradito, bene accolto – *sost.*, accoglienza – ***a good w. to his signature***, una buona accoglienza alla sua firma.

Weld, Welding, saldatura a fuoco.

Weld (***to***), saldare a fuoco.

Welfare, benessere – ***w. work***, assistenza sociale.

Well *sost.*, pozzo – ***oil-w.*** p. petrolifero.

Well *agg.* e *avv.*, buono, bene – ***w.-advised***, ben consigliato – ***w.-balanced***, bene equilibrato – ***well-conditioned***, in buono stato – ***well set***, ben collocato – ***w. settled***, ben stabilito – ***w. timed***, opportuno, a proposito.

Wet *dock*, darsena – ***w. process***, processo a umido – ***w. season***, la stagione delle pioggie.

Wharf, calata; banchina; imbarcatoio – ***ex w.***, consegna alla b. – ***w.-porter***, scaricatore.

Wharfage, diritti di banchina; spesa di ripaggio.
Wharfinger, proprietario o esercente d'un « *wharf* »; custode della banchina.
Wheat, grano, frumento.
Whole *agg.*, tutto, intero – ***the w. year***, l'i. anno.
Whole *sost.*, il tutto, il complesso, il totale, la totalità – ***the w. amounted to...***, il totale ammontava a.... – ***on the w.***, nell'insieme; tutto considerato, dopo tutto....
Wholesale, all'ingrosso – ***w. and retail***, all'i. e al minuto – ***w. trade***, commercio all'i. – ***w. dealer***, commerciante all'i. – ***to buy, to sell w.***, comprare, vendere all'i. – ***manufactured w.***, fabbricato in serie.
Wholesaler, grossista; commerciante all'ingrosso; casa di forniture all'ingrosso.
Wide *experience*, grande, vasta esperienza – ***w. quotation***, corso con grande scarto fra il prezzo di compera e quello di vendita.
Wide-spread, generale, esteso, universale.
Widely *known*, assai conosciuto.
Width, larghezza, altezza (*di stoffa*) – ***double w.***, a. doppia.
Wild *movement in prices*, movimento tumultuario dei prezzi.
Will, volontà, volere; testamento – ***at w.***, a volontà – ***to dispute a w.***, contestare un t.
Willing, disposto, propenso.
Willingness, buona volontà.
Win (*to*), vincere ***to w. back***, riguadagnare – ***to win through one's difficulties***, v. le proprie difficoltà.
Wind (*to*) ***up***, liquidare (*una società*) – ***the company is winding up***, la società sta liquidando.
Winding up, liquidazione (*d'una società*).
Windmill, cambiale di comodo.
Window, vetrina – ***articles shown in the w.***, articoli in v. – ***w.-dressing***, vetrina, mostra (*di merci*) in vetrina – ***window-dressing of the balance sheet***, contraffazione del bilancio.
Wine, vino – ***dry w.***, v. secco – ***sweet w.***, v. dolce – ***sweetish w.***, v. amabile – ***table w.***, v. da tavola – ***still w.***, v. non spumante – ***to decant, to draw w.***, travasare il vino – ***the w. trade***, l'industria vinicola.
Winner, vincitore.
Winning *agg.*, vincente; *sost.*, guadagno.
Wire, telegramma – ***by w.***, telegraficamente.
Wise *decision*, decisione saggia, prudente.
Wise *sost.*, guisa, maniera, modo – ***in no w.***, in nessun modo.
Wish, augurio; desiderio – ***my best wishes***, i miei migliori auguri – ***to meet your w.***, per soddisfare il vostro d.
Wish (*to*), augurare; desiderare, volere.
Withdraw (*to*), ritirare, prelevare; ritirarsi, recedere – ***to w. a sum from the bank***, r., p. una somma dalla banca – ***to w. an order***, annullare un'ordinazione – ***to w. an action***, abbandonare un processo, r. l'accusa.
Withdrawal, ritiro, prelevamento; annullamento.
Withhold (*to*), rifiutare; detenere – ***to w. property***, d. beni.
Within *ten days*, entro dieci giorni – ***w. hand's reach***, a portata di mano.
Withstand (*to*), resistere, opporsi a....
Withstander, oppositore, avversario.
Witness *agg.*, testimoniale.
Witness *sost.*, teste, testimone; testimonianza – ***to appear as w.***, comparire in qualità di testimone.
Witness (*to*), ottenere, testimoniare; assistere, essere presente – ***to w. for...***, t. per., rendere testimonianza a favore di....
Witnessing, testimonianza; legalizzazione (*di una firma*).
Wont *sost.*, abitudine, uso – ***to be w.*** (*agg.*), essere abituato.
Wonted, abituato; abituale.
Wood, legno – ***soft w.***, l. dolce.
Wooden, di legno.
Woof, trama.
Wool, lana – ***raw w.***, l. greggia – ***the w. industry***, l'industria laniera.
Woollen, di lana – ***woollens***, tessuti di lana, lanerie.
Word, parola – ***to a w.***, alla lettera

– ***w. for w.***, p. per p. – ***to break one's w.***, non mantenere la propria p. – ***to keep one's w.***, mantenere la p. data.

Word (***to***), formulare, esprimere – ***worded as follows***, formulato come segue.

Wording, dicitura.

Work, lavoro; opera – ***to be at w.***, essere al l., all'o. – ***w. by the job or task w., piece w.***, l. a cottimo.

Work (***to***), lavorare; funzionare; far funzionare, far lavorare – ***to w. in silk***, l. nella seta – ***not to know how it works***, non sapere come funziona – ***to w. a crane***, far f. una mancina – ***to w. a scheme***, far eseguire un piano – ***to w. a sum***, fare un calcolo.

Worker, lavoratore.

Working *agg.*, lavorante, che lavora, che funziona – ***w. day***, giorno lavorativo – ***w. agreement***, modus vivendi; ***w. class***, classe lavoratrice.

Working *sost.*, lavoro; funzionamento; esercizio – ***w. expenses***, spese d'e.

Workman, operaio, artigiano.

Workmanlike, ben fatto, ben lavorato; capace, competente.

Workmanship, lavorazione – ***fine piece of w.***, bel lavoro – ***defective w.***, l. difettosa.

Works, lavori; officina; opere; meccanismo.

Workshop, officina.

World *agg.*, mondiale.

World-famous, di fama mondiale – ***w.-wide financial crisis***, la crisi finanziaria mondiale.

World, mondo – ***all over the w.***, nel m. intero.

Worm, baco – ***silk w.***, b. da seta – ***silk w. breeding***, allevamento del b. da seta.

Worn out, usato, logoro, logorato; deteriorato (*dall'uso*).

Worse, peggio; peggiore.

Worst (***at the***), alla peggio, nel peggiore dei casi.

Worsted ***yarn***, filo pettinato.

Worth (***to be***), valere – ***it is w. more than two pounds***, vale più di due sterline – ***it is w. buying***, val la pena comprare – ***to die w. a million***, morire lasciando un milione.

Worth, valore – ***of no w.***, di nessun valore.

Worthy ***of praise***, degno di lode.

Wound up, liquidato, messo in liquidazione.

Wrap (***to***), avvolgere, incartare.

Wrapper, fascia; tela *o* carta da imballaggio.

Wrapping, carta *o* tela da imballaggio; il fare pacchi, incartare.

Wreck, naufragio; relitto; rovina.

Wreck (***to***), naufragare; andare in rovina.

Wreckage, naufragio; resti.

Wrecker, ricuperatore.

Writ, scritto; ordine; diffida – ***w. of summon***, citazione.

Write (***to***), scrivere – ***to w. back***, rispondere – ***to w. off capital***, ridurre il capitale – ***to w. off bad debt***, passare un credito inesigibile nel conto Profitti e Perdite – ***to w. off so much for wear and tear***, dedurre tanto per logorio *o* deterioramento.

Writing (***in***), per iscritto – « ***writings*** », manoscritti.

Wrong *agg.*, sbagliato, inesatto – ***to be w.***, avere torto.

Wrong *sost.*, male; ingiustizia; torto; danno.

Wrong (***to***), fare del danno a..., fare torto a...; ledere, nuocere.

Wrongful, ingiusto; illegale; nocivo.

Z

Zeal, zeló – ***my z. for your interests***, il mio z. per i vostri interessi.

Zero, zero – ***at z.***, a z. – ***above z.***, sopra z. – ***below z.***, sotto z.

Zinc, zinco.

Zipper, cerniera, chiusura lampo.

Zone, zona – ***safety z.***, z. di sicurezza.

ABBREVIAZIONI COMMERCIALI

ABBREVIAZIONI COMMERCIALI

A.	At; for; to; from
A.a.r. / A.r.	Against all risks
A1	First class
A/C	Account current
A/c, acct.	Account
Ac.	Acre
Acc.	Acceptance; accepted
A.D.	*Anno Domini* (In the year of the Lord)
A.d. or A/d.	After date
Ad; advt.	Advertisement
Adv.	Advice
Aft.	After, afternoon
A.g.b.	A good brand; *or* any good brand
Agt.	Agent; against
A.M.	*Ante meridiem* (before noon)
Amt.	Amount
Ans.	Answer
A/o.	Account of
A/or.	And, or
A.P.	(1) *à protester* (to be protested — bills); (2) Additional premium (insurance)
Appro.	Approval
A/R.	All risks (marine insurance)
Arr.	Arrive
Art.	Article
A/S.	Account sales
Asst.	Assistant
Av.	Average
Av. *or* avoir.	Avoirdupois
A/v.	*Ad valorem* (according to value)
B/-	Bag; bale
Bar.	Barrel
B.B.	Bill Book
B/D.	Bank draft
B/d.	Brought down
Bd.	Bond; bound
Bdle	Bundle
B/E.	Bill of Exchange
B/f.	Brought forward
Bg.	Bag
Bk.	Bank; book; backwardation
Bkg.	Banking
Bkt.	Basket
Bxs.	Boxes
Bl.	Bale; barrel
B/L.	Bill of Lading
B.N.	Bank note
B/o.	Brought over
B.o.	Branch office; buyer's option
Bot.	Bought; bottle
B/P.	Bill Payable
Br.	British
B/R.	Bill Receivable
Brit.	British
Brl.	Barrel
Bros.	Brothers
Brot. *or* Brt.	Brought
B.S.	Balance sheet
B/S.	Bill of Sale
B/s.	Bags; bales
Bsh. *or* Bus.	Bushel
Bt.	Bought
Bx.	Box
C/-	Case; currency; coupon
c.	Cents.
C/A.	Capital account; commercial agent
Ca.	Cases
Cash.	Cashier

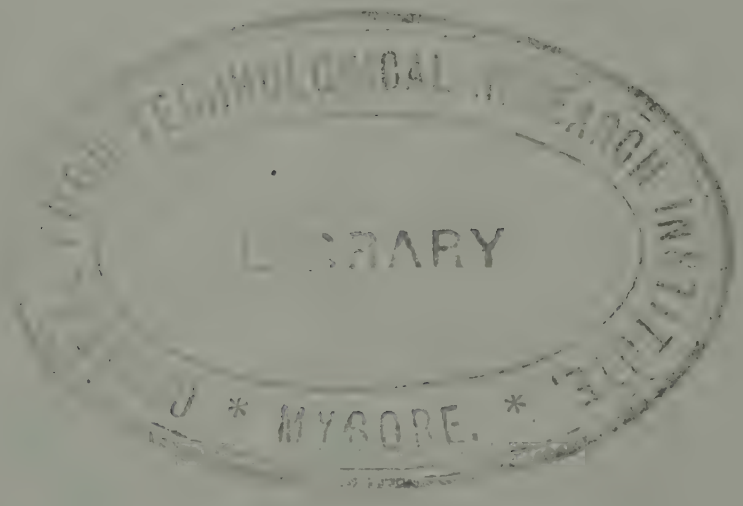
Cat.	Catalogue
C.B.	Cash Book
C/d.	Carried down
C.d.	*Cum diridendo* (with dividend)
C. and D.	Collection and delivery
Cent.	*Centum* (100); centime; centigrade
C. and F.	Cost and freight
C/f.	Carried forward
Cert. Inv.	Certified Invoice
C.f.i.	Cost, freight and insurance
C.f.o.	Coast for orders (chartering)
Cg.	Centigramme
C.H.	Custom House
Ch. fwd.	Charges forward
Ch. ppd.	Charges prepaid
C.I.	Channel Isles
C.i.f.	Cost, insurance, and freight
C.i.f. & c.	Cost, insurance, freight, and commission
C.i.f. & i.	Cost, insurance, freight, and interest
C.i.f.c. & i.	Cost, insurance, freight, commission, and interest
Ck.	Cask
cl.	Centilitre
cm.	Centimetre
Cml.	Commercial
C/N.	Credit note; Consignment note; Circular note
Co.	Company
c/o.	Care of; Carried over
C.O.D.	Cash on delivery
Com.	Commercial; commission
Coy.	Company
C/P.	Charter Party; Custom of ports
Cr.	Credit; creditor
C.S.	Civil Service
C/s.	Cases
Csk.	Cask
ct.	Cent; credit; current
Cts.	Crates
Ctge.	Cartage
Cub.	Cubic
Curt.	Current
C.w.o.	Cash with order
Cwt.	Hundredweight
Cy.	Currency
D.	*Denarii* (pence)
D/A.	Days after acceptance; Documents against acceptance – Discharge afloat (chartering); Deposit Account
D.B.	Day Book
Dbk.	Drawback
D/D.	Demand Draft
D/d.	Days after date; days' date
Dd.	Delivered
D.D. and Shpg.	Dock dues and shipping
Deld.	Delivered
Dept.	Department
D.f.	Dead freight
Dft.	Draft
Diff.	Difference
Disc.	Discount
Dist.	District
Div.	Dividend; division
Dk.	Dock
D.L.O.	Dead Letter Office
D/N.	Debit Note
D/O.	Delivery Order
Do.	Ditto (the same)
Dols.	Dollars
Doz.	Dozen
D/P.	Documents against payment
Dr.	Debtor; drawer
D/R.	Deposit receipt (banking)
D/s.	Day's sight
D.W.	Dock Warrant
D/w.	Dead weight
Dwt.	Pennyweight
Dy.	Delivery
E.	East
E. and O.E.	Errors and omissions excepted
E.C.	East Central
E.c.	*Exempli causa* (for example)
E.E.	Errors excepted
E.g.	*Exempli gratia* (for example)
E.I.	East Indies
E.I.D.	East India Docks
Enclo.	Enclosure
Eng.	England; English
Etc.	*Et cetera* (and other things)

E.T.C.	Eastern Telegraph Co.
Et seq.	*Et sequentes* (and the following)
Ex.	Examined; exchange; executed; out of; without
Exch.	Exchange; exchequer
F.	Feet; folio; franc
F. *or* Fahr.	Fahrenheit
F.a.a.	Free of all average
Fac.	Facsimile
F.a.q.	Fair average quality
F.a.s.	Free alongside ship
Fco.	*Franco* (free)
F.c.s.	Free of capture and seizure
F/d.	Free docks
F.f.a.	Free from alongside; free foreign agency
F.g.f.	Fully good, fair
F.i.	For instance
F.i.b.	Free into bunker (coal trade)
Fig.	Figure
Fl.	Florin
Fm.	Fathom
F/o	For orders; full out terms (grain trade)
F.O.	Firm offer
F.o.b.	Free on board
F.o.c.	Free of charge
F or.	Foreign
F'o.r.	Free on rail
F'o.s.	Free on steamer
F'o.t.	Free on trucks
F.p.	Fully paid
F.p.a.	Free of particular average
Fr.	French; franc
Frt.	Freight
Frt. fwd.	Freight forward
Frt. ppd.	Freight prepaid
Ft.	Foot, feet
Fthm.	Fathom
Ft., im.	Feet, inches
Fur.	Furlong
Fwd.	Forward
G.	Gauge; gramme
G/a.	General average (marine insurance)
Gall.	Gallon
Galls.	Gallons
Gaz.	Gazette
G.B.	Great Britain
G.b.o.	Goods in bad order
Gent.	Gentlemen, sirs
G. gr.	Great gross (144 doz.)
gl.	Gill
G.m.q.	Good merchantable quality
G.o.b.	Good ordinary brand
Gov.	Government
G.O.P.	General Post Office
Gr.	Gross
Gr. wt.	Gross weight
Grs.	Grains
Gs.	Guineas
Hhd.	Hogshead
H.M.C.	His Majesty's Customs
H.M.S.	His (*or* Her) Majesty's Service
H.P.	Horse-power
H.P.N.	Horse-power nominal
hrs.	Hours
i.B.	Invoice book
ib., ibid.	*ibidem*—in the same place
I.B.I.	Invoice book inwards
I.B.O.	Invoice book outwards
id.	*Idem*—the same
i.e.,	*Id est*—that is
In.	Inch. inches
Inst.	Instant—of the present month
In trans.	*In transitu* (in transit)
Inv.	Invoice
I.O.U.	I owe you
I.S.W.G.	Imperial Standard Wire Gauge
I.R.O.	Inland Revenue Office
J/A.	Joint Account
Jun. / Jr.	Junior
Kg.	Kilogramme
Kilo	Kilogramme
L	Pound sterling
LT	Pound Turkish
lb. / lbs.	Pound in weight
L/C.	Letter of Credit
L.D.	London Docks
Ldg. and dely.	Landing and delivery
LE	Egyptian pounds
Led.	Ledger
L.H.A.R.	London, Havre, Antwerp, Rouen (grain trade)

L.I.P.	Life Insurance Policy
L.m.c.	Low middling clause (cotton)
L.s.d.	Pounds, shillings, pence
Ltd.	Limited
Ltdg.	Lighterage
M.	Thousand, Monsieur, sir
-/m	Thousand (as 20/m)
m.	metre; mile; minute
M/a.	My account
Mag.	Magazine
Max.	Maximum
M.D.	Memorandum of Deposit
M/d	Months' date (*i.e.*, months after date)
Mdlle	Mademoiselle, Miss
Mdme.	Madame
Mdse.	Merchandise
Mem. Memo	Memorandum
Messrs.	Gentlemen, Sirs
Min.	Minimum, minute
Min. B/L	Minimum Bill of Lading
Min. wt.	Minimum weight
M.I.P.	Marine Insurance Policy
Mks.	Marks (coin)
mm.	Millimetre (French measure of length)
MM.	Messieurs, sirs
M.M.	Mercantile Marine
M.M.A.	Merchandise Marks Act
Mme.	Madam
M.O.	Money Order
Mo.	Month
Mons.	Monsieur, Mr.
M.O.P.	Mother of pearl
Mos.	Months
Mr.	Mister, sir
Mrs.	Mistress, madam
MS.	Manuscript, mail steamer
M/s.	Month's sight (*i.e.*, months after sight)
N.	North
N.A.	North America
N/A.	No advice (banking)
N.B.	Take note—mark well
N.E.	No effects
N.E.	North East
Nem. con.	No one contradicting
Net.	*Netto* (lowest)
N/f.	No funds
N/m.	No mark
N/O.	No orders (banking)
No.	Number
Nom.	Nominal
N.o.p.	Not otherwise provided
N.P.	Notary Public
n/p.	Net proceeds
Nos.	Numbers
N.R.	No risk (insurance)
N/S.	Not sufficient (banking)
N.S.	New style. new series
Nt. wt.	Net weight
N.W.	North West
N.Y.	New York
N.Z.	New Zealand
O/a.	On account of
Obs.	Observe; obligations
O/c.	Old charter *or* Old crop
o/c.	Overcharge
Oc. B/L.	Ocean Bill of Lading
O/d.	On demand
O.D.O.	Outdoor Officer (Customs)
O.H.M.S.	On His Majesty's Service
O.K.	all correct
%	Order of; per cent.
‰	Per mille—per thousand
O.P.	Open Policy (insurance).
O.R.	Owner's risk
O/s	Old style
Oz.	Ounce
p.	Per, page
P/A.	Power of Attorney
P/A.	Private Account (book-keeping)
P.A.	Particular average
P. and L.	Profit and Loss
Par.	Paragraph
P.C.	Post card
P/C.	Price Current, Petty Cash, Per cent.
Pc.	Piece, prices
Pcl.	Parcel
Pcs.	Pieces
P.C.B.	Petty Cash Book
Pd.	Paid
P.D.	Port dues
Per Ann.	Per Annum, by the year

Per cent.	*Per centum* (by the hundred)
Per pro	*Per procurationem* (on behalf of)
Pk	Peck
Pkg.	Package
P.L.	Partial Loss (insurance)
p.m.	*Post meridiem*—afternoon
Pm.	Premium
P/N.	Promissory Note
P.O.	Post Office, Postal Order
P.O.D.	Pay on delivery
p. p.	Per procuration
pp.	pages
Ppd.	Prepaid
P. p. i.	Policy proof of interest (marine insurance)
P.P.S.	A further postcript
Pr.	Pair
Pref.	Preference *or* preferred
Pres.	President
p. pro	Per procuration
Pro	For
Pro and con.	For and against
Pro tem.	*Pro tempore*—for the time being
Prox.	*Proximo*—of the next month
P.R.	Parcel receipt
P/S.	Public sale
P.S.	*Postscriptum*
Pt.	Pint
P.T.O.	Please turn over
Pts.	Pints
P.X.	Please exchange
Qlty	Quality
Qr.	Quarter
Qrs.	Quarters
Qt.	Quart
Qts.	Quarts
q.v.	*Quod vide*—which see
R/D.	Refer to drawer (banking)
re	With reference to
recd.	Received
reg., regd.	Registered
R.I.	Re-insurance
R.M.S.S.	Royal Mail Steamship
R.O.	Receiving Office
R.P.	*réponse payée* (reply paid)
R.R.	Railroad
R.S.V.P.	*répondez s'il vous plaît* (please reply)
s.	shilling
sc.	secretary
s/c.	*son compte* (his, account)
s.d.	*sine die* (indefinitely)
sec.	section; secretary
S.E.e.O.	*Salvis erroribus et omissis* (errors and omissions excepted)
S. & F.A.	Shipping and Forwarding Agent
Sgd.	Signed
Shipt.	Shipment
Shr.	Share
Sk.	Sack
Sks.	Sacks
S.L.	Salvage Loss
S/N.	Shipping Note
S.o.	Sellers' option
Soc.	Society
Sov.	Sovereign
Sovs.	Sovereigns
S.P.	Supra Protest
Spec.	Speculation
SS.	Steamship
S/S.	»
Sq.	Square
Sq. in.	Square inches
Sq. ft.	» feet
Sq. yd.	» yards
Sq. m.	Square miles
St.	Saint, Street
st.	Stone (in weight)
s.t.	Short ton (2,000 lbs.)
Std.	Standard
Stg.	Sterling
Stk.	Stock
S. to S.	Station to station
Str.	Steamer
S.W.	South West
T.	Tons; tare
T.B.	Trial Balance
T.E.	Trade Expenses
Thro' B/L.	Through Bill of Lading
T.L.O.	Total loss only (marine insurance)
T.M.O.	Telegraph Money Order
T.O.	Turn over

Tonn.	Tonnage	w.b.	Water ballast (shipping)
T/q.	Tale quale (grain trade)	W.C.	Western Central
T.R.	Tons registered (shipping)	Wd.	Warranted
T.t's	Telegraphic Transfers	W.I.	West Indies
U/a.	Underwriting account (marine insurance)	Wk.	Week
U.K.	United Kingdom	W.P.	Without prejudice (insurance)
Ult.	Ultimo—of the last month	Wt.	Weight
U.S.	United States	W/W	Warehouse Warrant
U.S.A.	United States of America	x.c.	Ex coupon
U/w	Underwriter	x.d.	Ex dividend
V.	*Versus*—against	x.in.	Ex interest
Via	By way of	x.new	Ex New
Vid.	*Vide*—see	Y/A.	York-Antwerp (Rules marine insurance)
Viz.	*Videlicet*—namely	Yd.	Yard
v.v.	vice–versa	Yday	Yesterday
W.	West	Yds	Yards
W.B	Warehouse Book; Way Bill	Yr.	Your
		Yrs.	Yours
		&	And
		&c.	And the rest, and so on



Checked
16/3/92
3T12
O.V.C.N
21/8/89
CHECKED
9-5-97
CHECKED
2008
VERIFIED
2013
CENTRAL FOOD TECHNOLOGICAL RESEARCH
LIBRARY
MYSORE
INDIA
610ZAS
CFTRI Library
1689

F. CASANOVA & C.
L. 3600